

Comitato Dizionario Sanscrito-Italiano

# DIZIONARIO SANSCRITO-ITALIANO

Impresa editoriale fondata da Oscar Botto

Direzione scientifica di Saverio Sani

*con una introduzione  
alla lingua e alla grammatica sanscrita*

Edizioni ETS

Si ringrazia la Compagnia di San Paolo che ha sostenuto  
la compilazione e la redazione del Dizionario Sanscrito-Italiano

La pubblicazione del Dizionario Sanscrito-Italiano è stata realizzata grazie  
ai contributi finanziari erogati dall'Università degli Studi di Torino,  
dall'Università di Pisa, dalla Regione Piemonte e dal Cesmeo

© Copyright  
Comitato Dizionario Sanscrito-Italiano  
*Presidente Onorario:* Oscar Botto  
*Presidente:* Irma Piovano  
*Vicepresidente:* Saverio Sani  
*Segretario-Tesoriere:* Victor Agostini  
c/o CESMEO, via Cavour 17 - 10123 Torino (Italy)

Edizioni ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com  
www.edizioniets.com

Distribuzione  
PDE S.p.A., Via Forlanini 36, I-50019 Osmannoro - Sesto Fiorentino [Firenze]  
Tel. 055 301371 – Fax. 055 301372  
info@pde.it

ISBN 978-884672173-0

Il Dizionario Sanscrito-Italiano è dedicato al Prof. Oscar Botto, eminente indologo, che ci ha lasciati il 24 agosto 2008, mentre l'opera era in avanzata fase di realizzazione. È motivo di profonda commozione sapere che il nostro Maestro non possa vedere concluso il Dizionario che proprio a Lui deve il suo imponente e impegnativo progetto.

*Irma Piovano*  
*Saverio Sani*





# **DIZIONARIO SANSCRITO-ITALIANO**

Impresa Editoriale fondata dal Prof. Oscar Botto

Direzione scientifica di Saverio Sani

## **REDAZIONE**

### **Coordinamento redazionale**

Irma Piovano (Torino) - Saverio Sani (Pisa)

### **Catalogazione**

Francesca Arcuri (Palermo), Giacomo Benedetti (Pisa), Lisa Caputo (Palermo)  
Francesca Carota (Pisa), Jacopo Garzonio (Pisa), Maria Luisa Gnoato (Milano)  
Sandra Gracci (Pisa), Filippa Placenza (Palermo), Tiziana Pontillo (Milano)  
Rosa Ronzitti (Genova), Igor Spanò (Palermo), Ivana Taormina (Palermo)  
Carlotta Viti (Pisa), Antonella Zappalà (Palermo)

### **Revisione**

Marianna Ferrara (Palermo), Giada Franchini (Pisa), Jacopo Garzonio (Pisa)  
Sandra Gracci (Pisa), Mario Russo (Pisa), Igor Spanò (Palermo), Carlotta Viti (Pisa)

Si ringraziano gli eminenti studiosi che hanno dato l'apporto  
delle loro specifiche competenze alla realizzazione del Dizionario:

Giuliano Boccali, Università degli Studi di Milano - Carlo Della Casa, già Università degli Studi di Milano  
Romano Lazzeroni, già Università degli Studi di Pisa - Agata Pellegrini, Università degli Studi di Palermo  
Stefano Piano, Università degli Studi di Torino - Raffaele Torella, Università "La Sapienza", Roma.



L'ambizioso progetto per la compilazione del primo *Dizionario Sanscrito-Italiano* risponde a una esigenza assolutamente fondata e obiettiva. A distanza, infatti, di un secolo e mezzo da quando gli studi sanscriti hanno ricevuto in Italia, nell'Ateneo Torinese, il loro riconoscimento ufficiale tra le discipline accademiche – con l'affidamento della cattedra a Gaspare Gorresio –, i sanscritisti italiani si trovavano ancora nella necessità di dover mediare le proprie conoscenze di tale lingua attraverso i Dizionari redatti soprattutto in lingua inglese, francese o tedesca. Una condizione di dipendenza peculiare ai sanscritisti italiani che non contribuiva all'immediatezza del processo interpretativo.

Le premesse del complesso progetto dell'impresa risalgono agli Anni Ottanta quando furono condotti presso il Dipartimento di Orientalistica dell'Università di Torino, nell'ambito di una ricerca a carattere nazionale, approfondimenti sul lessico di specifici campi semantici e di particolari generi letterari. Da queste analisi emerse, ben presto, l'esigenza di fornire ai sanscritisti italiani un moderno e valido strumento di ricerca, ragionevolmente contenuto come estensione globale, ma tale da coprire, per quanto riguarda le letture, un'area adeguatamente rappresentativa e da tenere in giusto conto, quanto a tematiche, i risultati recentemente acquisiti dalle più aggiornate indagini lessicologiche. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla preziosa collaborazione di giovani sanscritisti e ricercatori coordinati magistralmente da Saverio Sani. Nel corso della compilazione il rapporto con i lessici esistenti è stato inteso non soltanto come costante confronto con una esperienza affermata e come guida illuminante per una fondante acribia interpretativa, ma altresì come conferma della validità della metodologia adottata.

Sono certo che la ricchezza dei vocaboli non mancherà di essere molto apprezzata da studiosi e studenti, mentre il sistema lessicografico utilizzato, inteso a facilitare la ricerca dei lemmi, sarà gradito soprattutto ai neofiti e ai cultori delle discipline indologiche che sono in numero sempre crescente e, ora più che mai, sono interessati ad approfondire le radici della millenaria tradizione culturale indiana. Nel *Dizionario Sanscrito-Italiano* si trova infatti rappresentato un quadro completo della cultura e della spiritualità dell'India antica: un quadro che va dai *Veda* – punto di partenza di tutto il pensiero religioso dell'India classica – ai grandi poemi, nei quali hanno trovato sistemazione miti, leggende, canzoni di gesta, racconti pseudostorici e tradizioni religiose; dalle raccolte narrative – importanti per se stesse e per i riflessi esercitati sul mondo della narrativa occidentale – a quelle opere sulle quali si fonda il pensiero speculativo indiano; dai manuali giuridici e politici ai trattati tecnici, che rivelano un mondo culturale di eccezionale interesse e rilevanza.

OSCAR BOTTO

*Professore Emerito*

Università degli Studi di Torino

Fondatore dell'Impresa editoriale

del Primo Dizionario Sanscrito-Italiano



Il progetto di compilazione del primo *Dizionario Sanscrito-Italiano*, fondato dal Prof. Oscar Botto negli Anni Ottanta come ricerca di rilevanza nazionale svolta presso il Dipartimento di Orientalistica dell'Università degli Studi di Torino con contributi del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, è nato essenzialmente allo scopo di approfondire particolari ambiti lessicali della lingua sanscrita. Tale progetto si è in seguito meglio caratterizzato come nucleo di un futuro Dizionario sanscrito e ha aderito al Centro di Lessicografia asiatica promosso dall'IsMEO (ora IsIAO), Roma, e presentato ufficialmente, presso l'Aula Magna dell'Università di Torino, nel 1986.

La realizzazione del progetto è stata poi assunta da uno specifico Comitato editoriale, appositamente costituito nel 1999, con lo scopo specifico di curarne la compilazione, la pubblicazione e la diffusione. Al pluriennale lavoro di compilazione ha partecipato un'équipe di schedatori appartenenti a varie università italiane. I dati lessicali sono via via confluiti nella banca dati del Dipartimento di Linguistica dell'Università degli Studi di Pisa che, sotto la direzione di Saverio Sani, ha svolto la funzione di centro di raccolta delle schede, organizzazione lessicale informatizzata ed elaborazione delle voci.

La pubblicazione del primo *Dizionario Sanscrito-Italiano* colma un vuoto al quale si è dovuto finora supplire con l'utilizzo di dizionari inglesi, tedeschi e francesi, nonostante la tradizione degli studi sanscriti abbia avuto inizio in Italia 150 anni or sono con l'attivazione presso l'Università di Torino della prima cattedra di sanscrito e con l'edizione del *Rāmāyaṇa* di Vālmīki, opera tanto imponente quanto esteticamente perfetta, alla quale il Gorresio dedicò tutto se stesso, sia le sue note e apprezzate competenze scientifiche sia le sue innate doti diplomatiche, necessarie, allora come oggi, per ottenere sussidi e appoggi necessari per la realizzazione di un'impresa tanto monumentale.

All'insigne storia degli studi indianistici italiani che annovera la preziosa opera del Gorresio, ma anche numerose grammatiche di sanscrito (la prima di Giovanni Flechia da Piverone è del 1856), mancava finora un Dizionario Sanscrito-Italiano che fosse in grado di soddisfare sia le esigenze dei sanscritisti esperti sia quelle di tutti coloro che, da neofiti o solo curiosi, intendono conoscere i significati originali e dunque esatti di termini indiani, che da tempo fanno parte anche del nostro patrimonio linguistico quotidiano.

Grazie ai criteri lessicografici adottati che facilitano la consultazione anche da parte dei neofiti, l'opera è fruibile non solo da studiosi e da studenti, ma anche dai molti cultori di discipline indologiche che potranno ora avvalersi di un moderno strumento di consultazione aggiornato alla luce delle più recenti conoscenze lessicali.

*È doveroso esprimere alla Compagnia di San Paolo i sentimenti della più viva gratitudine per la sensibilità dimostrata assicurando all'impresa il suo essenziale, determinante sostegno.*

*Mi è grato rivolgere un ringraziamento particolare al Direttore Scientifico, Prof. Saverio Sani per l'appassionata dedizione e per la professionalità dimostrate nel coordinare gli schedatori e revisori che, in un clima di collaborazione leale e solidale, hanno contribuito alla compilazione e alla redazione del Dizionario.*

IRMA PIOVANO

*Regional Director*

dell'International Association of Sanskrit Studies  
*Vachaspati* (dott. litt.) della "Shri Lal Bahadur Shastri  
Rashtriya Sanskrit Vidyapeetha" (Deemed University)  
Presidente del Comitato Dizionario Sanscrito-Italiano



Il primo *Dizionario Sanscrito-Italiano*, la cui compilazione è stata iniziata e sostenuta da Oscar Botto, di cui piangiamo la recentissima scomparsa, e dai suoi collaboratori con la determinazione necessaria per superare le notevoli difficoltà che l'impresa ha comportato, appare di straordinaria importanza da parecchi punti di vista. Segna infatti il culmine di una ininterrotta e specifica tradizione torinese di studi e rappresenta nel contempo un esempio non comune di collaborazione tra diversi atenei. Il Dizionario offre uno strumento essenziale per chi voglia accostarsi al sanscrito e alla sua letteratura, ossia alle fonti di una civiltà che emerge a livello mondiale non soltanto per le tecnologie, ma per un umanesimo che affonda le radici nel passato più remoto.

La lunga storia degli studi indologici a Torino, nota e apprezzata in tutto il mondo, risale al 1852 quando venne affidata a Gaspare Gorresio la prima cattedra universitaria di Sanscrito in Italia. La scuola torinese ha poi annoverato, tra i più illustri rappresentanti, Giovanni Flechia, Mario Vallauri, Oscar Botto, fino agli attuali validissimi docenti e cultori della materia, e continua a distinguersi per il rigore metodologico e l'ampiezza degli interessi coltivati: la diretta conoscenza e l'accurato esame filologico dei testi esaminati sono infatti una sua costante, come pure il rifiuto dell'accostamento puramente estetico o emozionale a una cultura da sempre caratterizzata dall'ossequio almeno formale alla tradizione, e che deve dunque essere ben conosciuta per consentire ulteriori sviluppi di indagine e nuove sintesi.

Ma per realizzare un'opera di tal genere occorre un cospicuo patrimonio di esperienze e di contributi: le une e gli altri sono arrivati soprattutto grazie alla lungimiranza di Oscar Botto, alla sua capacità di coinvolgere e di suscitare l'entusiasmo in colleghi e collaboratori, e alla specifica competenza lessicografica di Saverio Sani.

Il Dizionario è un supporto moderno ed efficace, in lingua italiana, per gli studiosi e gli studenti, che vengono così facilitati nella comprensione di un patrimonio letterario vastissimo e sempre assai arduo, il cui studio tuttavia negli ultimi decenni ha avuto uno sviluppo notevole. Numerosi sono infatti gli insegnamenti di Lingua e Letteratura Sanscrita e di Indologia attivi nel nostro Paese, da Torino a Palermo, da Milano a Venezia, da Bologna a Firenze, da Pisa a Macerata, da Roma a Napoli a Perugia. Sono in numero sempre crescente le collane editoriali che hanno portato al pubblico sia nuove traduzioni di capolavori letterari sia testimonianze, spesso per la prima volta tradotte in lingua europea, di una produzione filosofica e religiosa tuttora molto vitale.

L'Università di Torino è fiera di avere offerto il proprio patrocinio a un'opera che testimonia i livelli di eccellenza raggiunti dalla propria ricerca anche in ambiti peculiari, ma non per questo meno significativi, della cultura internazionale.

EZIO PELIZZETTI

*Rettore Magnifico*

Università degli Studi di Torino





La pubblicazione del primo *Dizionario Sanscrito-Italiano* colma un vuoto al quale si era dovuto finora supplire con l'utilizzo di dizionari inglesi, tedeschi e francesi, nonostante che la tradizione degli studi sanscriti abbia avuto inizio in Italia 150 anni or sono con l'attivazione presso l'Università di Torino della prima cattedra di sanscrito. Dall'insigne storia degli studi indianistici non è stata di certo assente Pisa, dove il sanscrito come disciplina ha una lunga tradizione: si pensi agli insegnamenti di Paolo Emilio Pavolini e Ferdinando Belloni Filippi e, in tempi più recenti, a quelli di Tristano Bolelli, Riccardo Ambrosini e Romano Lazzeroni.

Sono quindi particolarmente lieto che il pluriennale lavoro che ha dato vita al primo *Dizionario Sanscrito-Italiano*, alla realizzazione del quale ha partecipato un'équipe di schedatori appartenenti a varie università italiane, tra cui ovviamente l'Università di Pisa, sia avvenuta sotto la direzione scientifica del prof. Saverio Sani, ordinario di Indologia nel nostro ateneo che ha svolto la funzione di centro di raccolta delle schede, organizzazione lessicale informatizzata ed elaborazione delle voci a mano a mano che i dati lessicali raccolti e catalogati confluivano via via nella banca dati del Dipartimento di Linguistica.

Il presente *Dizionario Sanscrito-Italiano* è in grado di soddisfare sia le esigenze dei sanscritisti esperti sia quelle di tutti coloro che, da neofiti o solo curiosi, intendono conoscere i significati originali e dunque esatti di tanti termini indiani, che da tempo fanno parte anche del nostro patrimonio linguistico quotidiano: termini come *guru*, *karma*, *avatar*, *yoga* sono ormai parole comunemente entrate nell'uso.

Il dizionario raccoglie circa 180.000 lemmi in traslitterazione. È corredato da un'introduzione alla lingua e alla grammatica sanscrita, nonché da tavole di abbreviazioni e note sulla pronuncia delle parole sanscrite. Esso si rivolge al mondo scientifico e in particolare agli studiosi (ricercatori e studenti) di materie orientalistiche che nella nostra Università sono particolarmente coltivate e attraggono studenti da numerose parti d'Italia.

MARCO PASQUALI  
*Rettore Magnifico*  
Università di Pisa



In un'epoca, come l'attuale, in cui la posizione dell'India nel mondo economico e produttivo è sempre più rilevante, e crescente è la sua modernizzazione, non sembri anacronistica o marginale la pubblicazione di un'opera lessicale dedicata alla sua lingua più antica, il sanscrito. Il sanscrito, che tanto interesse aveva suscitato nei primi studiosi dell'Ottocento per le sue indubbe analogie con le lingue classiche, conserva tuttora in India un ruolo culturale di primo piano: è, infatti, annoverato tra le lingue ufficiali dell'Unione Indiana, ed è studiato, fuori dai confini del Subcontinente, nei più importanti atenei del mondo. In particolare, nel mondo accademico italiano, il sanscrito ha avuto un ruolo determinante per la diffusione degli studi indianistici e, più in generale, asiatici: è stata Torino, come è noto, nella seconda metà dell'Ottocento la culla di questi studi, iniziati con un'opera, il *Rāmāyana* edito dal Gorresio, che desta tuttora, specie in un bibliofilo come il sottoscritto, grande ammirazione per la rara e mirabile cura redazionale e tipografica con la quale è stato realizzato.

Alla ricca e prestigiosa tradizione di studi indianistici mancava finora lo strumento principe, il Dizionario sanscrito. Per questo siamo profondamente grati al Presidente del Comitato Editoriale, Irma Piovano, al Direttore scientifico, Saverio Sani, e ai numerosi collaboratori, ma soprattutto a Oscar Botto, ideatore di un'opera tanto importante e impegnativa. A lui, principalmente, va la nostra gratitudine per averne elaborato il progetto, per averlo sostenuto negli anni con la sua illustre guida e assistenza, presentandolo presso le più prestigiose istituzioni accademiche nazionali e internazionali, in conclusione, per aver saputo sempre concepire progetti – come il presente Dizionario, ma anche la rivista scientifica *Indologica Taurinensia* e la Collana del *Corpus Iuris Sanscriticum* – che portano nel mondo il nome di Torino congiunto a opere di grandissimo pregio ed elevato valore culturale.

GIUSEPPE PICHETTO  
*Vicepresidente*  
del CESMEO



Quando il prof. Oscar Botto, ormai molti anni fa, mi fece l'onore di affidarmi la direzione scientifica del primo *Dizionario Sanscrito-Italiano*, mi parve subito un'impresa colossale che avrebbe richiesto molto tempo e molto lavoro, nonché la collaborazione di un notevole numero di persone: previsioni che si sono puntualmente verificate.

La realizzazione del presente Dizionario ha richiesto molti anni di lavoro: innanzi tutto si è reso necessario reperire collaboratori validi, in grado di conoscere il sanscrito e di saperlo leggere nella grafia devanagarica; è evidente che le persone fornite di questi requisiti e che avessero l'intenzione di cimentarsi in un'opera tanto ardua e non certo di immediata soddisfazione come quella della schedatura lessicografica non sono in Italia così numerose da non creare problemi per il loro reperimento; ringrazio pertanto tutti coloro che, provenienti dalle sedi universitarie di Pisa, Palermo, Genova, Milano, Torino, Cagliari hanno accettato di collaborare all'impresa, alcuni come schedatori, altri come revisori e altri, infine, i dottori Giada Franchini e Mario Russo, come collaboratori nella redazione finale del *Dizionario*.

La schedatura e il controllo dei lemmi sono stati condotti su piattaforma MacIntosh per mezzo del programma di data-base File Maker, opportunamente modificato perché fosse in grado di sistemare automaticamente i lemmi secondo l'ordine alfabetico devanagarico. Come primo elenco base sono stati utilizzati i lemmi del *Sanskrit-English Dictionary* di M. Monier-Williams. Al termine della fase di schedatura e revisione si è proceduto all'aggiornamento dei lemmi e dei significati che non risultavano inclusi nella schedatura base e all'eliminazione di doppioni o di termini inopportuna-mente schedati. Tale aggiornamento è stato effettuato sulla base di studi recenti nel campo della lessicografia indiana e ricorrendo allo spoglio diretto operato sul *R̥gveda* e l'*Atharvaveda*, nonché su notevoli porzioni dell'epica. Il numero definitivo di lemmi così raccolti ammonta a 179.655.

Per l'aiuto e il sostegno dato a questo lavoro deve essere innanzitutto ringraziato il Comitato Promotore del primo *Dizionario Sanscrito-Italiano* e, in particolare, il suo Presidente, la dr.ssa Irma Piovano che, con il valido ausilio organizzativo del dr. Victor Agostini, ha reso possibile la realizzazione del Dizionario.

Un ringraziamento forte e sostanziale va agli Enti che hanno voluto elargire i finanziamenti necessari per la realizzazione di questo pluriennale lavoro.

Sono grato anche agli eminenti colleghi sanscritisti che hanno fornito un importante sostegno con i loro preziosi suggerimenti.

Infine i sentimenti della mia più profonda gratitudine vanno al professor Oscar Botto che ha ideato il progetto e ne ha voluto fortissimamente la realizzazione, favorendolo e caldeggiandolo in tutti i modi.

SAVERIO SANI

*Direttore del Dipartimento di Linguistica "Tristano Bolelli"*

Università di Pisa

Vicepresidente del Comitato Dizionario Sanscrito-Italiano



# Sommario

Avvertenze per la consultazione

Introduzione alla lingua e alla grammatica sanscrita	XXIII
I Suoni del sanscrito	XXIV
La scrittura	XXVI
La pronuncia	XXVIII
La morfologia nominale	XXIX
La morfologia verbale	XXXIV
Le forme indeclinabili	XLIV
La formazione delle parole	XLV
La composizione nominale	XLVI
La sintassi	XLVII
Riferimenti bibliografici	XLVII
Abbreviazioni	XLIX
Abbreviazioni dei titoli delle opere e dei nomi degli autori	L
DIZIONARIO SANSCRITO-ITALIANO	1





## Avvertenze per la consultazione

L'ordine alfabetico che si è seguito nel redigere il Dizionario è quello della tradizione indiana basato sul sistema fonetico sanscrito, quello cioè con cui i grammatici indiani nelle loro trattazioni citano i suoni della loro lingua. La grafia devanagarica è qui traslitterata secondo i criteri stabiliti dal «Transliteration Committee» nel corso del Decimo Congresso degli Orientalisti, tenuto a Ginevra nel settembre 1894 e tuttora considerata la traslitterazione scientifica unanimamente accettata.

Tutti i lemmi riportati, sia i semplici sia i composti, sono stati elencati individualmente secondo l'ordine alfabetico suddetto; si è scelto, in altre parole, di non raggruppare i lemmi sotto radici o temi principali (questo per esempio è il metodo seguito da Monier-Williams), per permettere anche allo studioso non specialista di reperire più facilmente la parola cercata, senza prima doverla analizzare e scomporre nelle sue componenti (prefissi, suffissi, derivazione per apofonia etc.).

I verbi non composti sono stati riportati e ordinati secondo la radice; quelli composti secondo il preverbo seguito ovviamente dalla radice; gli elementi nominali sono stati riportati come temi; le forme indeclinabili come gli avverbi, le preposizioni, le congiunzioni, le interiezioni, sono registrate come lemmi autonomi, ove non inserite nelle forme aggettivali o sostantivali da cui derivano.

Per quanto riguarda le indicazioni morfologiche, per cui si rimanda alla tavola delle abbreviazioni, si noterà, tra l'altro, che tutti gli elementi della flessione nominale che non sono né sostantivi né pronomi sono stati definiti come aggettivi, fossero essi degli aggettivi qualificativi (tipo *sundara*, *asita* etc.) o dei participi o dei gerundivi.

Gli omografi sono elencati con un numero arabo posto subito dopo il lemma; non sono considerati tuttavia omografi i lemmi non accentati rispetto a quelli accentati, cioè quelli attestati in testi vedici che vengono riportati con l'abbreviazione dell'opera in cui ricorrono.

I termini appartenenti a più di una categoria grammaticale sono stati riportati sotto lo stesso lemma; all'interno di ciascuna categoria grammaticale i significati simili sono separati da una virgola (,); i significati che invece variano sono segnalati da un numero arabo puntato e separati da un punto e virgola (;).

Per i verbi il significato viene presentato dopo la terza persona singolare dell'indicativo presente e dopo le eventuali altre forme flesse e preceduto dai due punti (:). Dove presenti, compaiono le coniugazioni derivate (passivo, desiderativo, causativo, intensivo). Per le radici verbali che presentano soltanto coniugazioni derivate lo schema adottato è il seguente: radice verbale, indicazione della coniugazione derivata (caus., des. etc.), terza persona singolare dell'indicativo presente. Nei casi in cui manca una coniugazione completa sono riportate soltanto le forme attestate.

Le voci dubbie per quanto riguarda il genere o il significato sono segnalate con un punto interrogativo (?).



# Introduzione alla lingua e alla grammatica sanscrita

Il termine «sanskrito» con cui si designa comunemente quella lingua indoeuropea, che, introdotta in India dagli Ari circa quindici secoli prima della nostra era, diventò la lingua della cultura brahmanica – e non solo – in tutto il Subcontinente, non fa riferimento né al nome del popolo che la parlava né alla regione in cui essa era diffusa. Il termine italiano *sanskrito* (come del resto i suoi corrispondenti in altre lingue come il francese *sanscrit*, l'inglese *sanskrit*, il tedesco *Sanskrit*, lo spagnolo *sánscrito* etc.) è l'adattamento del termine *samśkr̥tam* che significa «confezionato, compiuto». La parola è formata dal participio perfetto passivo della radice *kr* «fare», preceduto dal preverbo *sam* «con»: la formazione *saṃ-(s)kr̥-tam* è quindi analoga (a parte la diversa etimologia dei componenti lessicali) a quella del latino *con-fec-tum*.

Una denominazione più generica, ma tuttavia più appropriata, per indicare questa lingua quando non si voglia far riferimento a una fase particolare della sua evoluzione, è quella di «antico indo-ario» o «antico indiano». Infatti *sanskrito* indica in senso stretto solo quel tipo di lingua che fu il risultato dell'elaborazione compiuta dai grammatici indiani – il più celebre dei quali fu Pāṇini (IV sec. a.C.) – che la costrinsero all'interno di rigidissime regole e la resero, per così dire, una lingua artificiale, sottraendola all'evoluzione naturale che interessò invece le diverse lingue vernacolari da cui derivano le lingue indoeuropee parlate oggi in India.

Il sanscrito è servito per oltre duemila anni – e in certi casi serve tuttora – come lingua di cultura e di comunicazione per la classe sacerdotale e per le persone colte, allo stesso modo in cui in Europa per molti secoli fu usato il latino.

L'antico-indiano, insieme con l'antico-iranico, appartiene al gruppo delle lingue indoeuropee chiamato *satem*: esso, infatti, ha sviluppato come sibilante (*ś*) la velare palatalizzata dell'indoeuropeo, che le lingue del gruppo *centum* hanno invece mantenuto come occlusiva. Indiano e Iranico costituiscono il ramo ario dell'Indoeuropeo e, soprattutto per quanto riguarda le fasi più antiche, si assomigliano in modo sorprendente: le differenze consistono in cambiamenti fonetici, rispetto a una fase comune, che hanno interessato l'iranico in maniera più marcata dell'indo-ario.

La fase più antica dell'indo-ario è rappresentata dal vedico, vale a dire la lingua in cui sono redatti i libri sapienziali dell'India antica (*veda* = «sapienza»), costituiti da raccolte (*saṃhitā*) di inni religiosi, preghiere, formule sacrificali e magiche, dalle opere esegetiche e di commento (*Brāhmaṇa*) e da quelle a carattere teologico-filosofico (*Upaniṣad*). L'opera letteraria più antica della tradizione vedica è il *Ṛgveda*, la «Sapienza (*veda*) delle strofe (*ṛg*)», che contiene per lo più inni di lode rivolti alle varie divinità del pantheon antico-indiano. Si tratta di una sorta di manuale di cui si serviva il sacerdote chiamato *hotṛ*, per invitare gli Dei a partecipare al sacrificio. La lingua delle parti più antiche di questa raccolta si basa su un dialetto occidentale, mentre il vedico recente (quello delle parti più recenti del *Ṛgveda* e dell'*Atharvaveda*, una raccolta di inni a prevalente contenuto magico) è più intriso di tratti derivati da dialetti centrali ed è più vicino quindi al sanscrito propriamente detto.

La differenza tra il sanscrito e le fasi precedenti della lingua indo-aria, rappresentate dalla letteratura vedica nel suo complesso, non sono di tipo fonetico. Non vi sono trasformazioni di suoni o di gruppi di suoni come avviene nella normale evoluzione di una lingua da una fase precedente a una fase successiva (come succede cioè ad esempio nel passaggio che porta il latino a trasformarsi nelle varie lingue romanze). I suoni del sanscrito sono, infatti, gli stessi delle fasi precedenti, a parte la perdita dei suoni *l* e *lh* che sostituivano *ḍ* e *ḍh* intervocalici nel vedico.

Le differenze tra la fase vedica e la fase del sanscrito consistono solo nella perdita da parte di quest'ultimo di alcune forme sovrabbondanti e di alcune categorie grammaticali e nell'introduzione nel lessico di parole nuove accanto ad altre di eredità remota (indoeuropea) il cui uso era divenuto più raro o era stato addirittura abbandonato. Tali differenze sono di due tipi: da una parte il vedico si dimostra conservativo di tratti di eredità indoeuropea che sono assenti nel sanscrito; dall'altra il vedico presenta invece delle innovazioni cui il sanscrito oppone forme conservative.

Tracce di una lingua definibile come varietà di indo-ario molto arcaica sono state individuate anche in testi cuneiformi provenienti dal regno di Mitanni in Asia Minore. Si tratta di alcuni nomi propri, qualche sostantivo e aggettivo, certi termini tecnici e alcuni teonimi che ci informano come intorno al XV secolo a.C. – questa è la data a cui risalgono i reperti linguistici – la lingua indo-aria avesse già assunto caratteristiche proprie rispetto alla fase comune indo-iranica –, così come nella cultura del popolo indo-ario era già un fatto acquisito la credenza in quell'insieme di divinità che costituirà poi il pantheon vedico.

Le fasi successive dell'Indo-Ario sono costituite dalle lingue medio-indiane (circa IV secolo a.C.), dette anche pracriti (dal sanscrito *prākṛta* «naturale»), e da quelle neo-indiane (a partire dal IX sec. d.C.) parlate oggi nel Subcontinente. Queste lingue non derivano direttamente dal sanscrito, lingua artificiale e letteraria, ma da una tradizione ad esso parallela che risale al periodo vedico.

Nella letteratura in sanscrito è rappresentato ogni genere letterario: dall'epica e dalla lirica al teatro, dalla narrativa alla favolistica, senza contare la vasta letteratura scientifica che tocca i campi più svariati, dalla grammatica e dalla retorica alla filosofia, dalla matematica all'astronomia, dal diritto alla politica, dalla medicina all'arte fino allo studio delle tecniche erotiche.

La «scoperta» del sanscrito – già noto per altro in Europa fin dal XVIII secolo – in maniera scientifica e la presa di coscienza della sua parentela con le altre lingue indoeuropee, come il latino, il greco, il germanico, lo slavo, operarono una sorta di «rivoluzione culturale» che culminò con la nascita della grammatica comparata e costrinsero a rivedere tutte le idee che si avevano sulla storia antica, sulla mitologia e sull'evoluzione dell'umanità in genere.

### *I suoni del sanscrito*

L'ordine alfabetico seguito dalla tradizione che fa capo alle varie lingue indiane rispecchia quello con cui i grammatici indiani nelle loro trattazioni citano i suoni della lingua sanscrita; tale ordine è stato adottato anche dagli studiosi occidentali nel redigere dizionari o indici di parole indiane in genere.

Contrariamente agli alfabeti di tipo occidentale, in cui le lettere sono elencate secondo un ordine del tutto casuale, ma consolidato dalla tradizione che ne fa una sequenza fissa, i segni della scrittura devanāgarica (e delle altre grafie antiche o moderne in uso nel Subcontinente) sono elencati secondo il criterio della successione degli organi fonatori a partire dai più interni (la gola e il palato) fino a quelli più esterni (le labbra). La successione dei suoni è pertanto la seguente: prima i suoni velari, poi quelli palatali, quelli cerebrali, quelli dentali e da ultimo quelli labiali. In base al modo di articolazione vengono prima i suoni che hanno la massima apertura orale e cioè le vocali e i dittonghi, distinti le une e gli altri in brevi e lunghi; seguono poi le consonanti occlusive, distinte in sorde, sorde aspirate, sonore, sonore aspirate e nasali; infine le consonanti continue, distinte in semivocali, sibilanti e aspirata. Vi sono infine i suoni speciali del *visarga*, che indica una aspirazione sorda, e dell'*anusvāra* e dell'*anunāsika*, che indicano la

vocale nasale. I suoni che la grafia devanāgarica ha il compito di rappresentare sono dunque, nell'ordine, i seguenti:

**Vocali:** *a ā i ī u ū ṛ ṝ ṝl*

**Dittonghi:** *e ai o au*

**Consonanti:**

Velari: *k kh g gh ñ*

Palatali: *c ch j jh ñ*

Cerebrali: *ṭ ṭh ḍ (ḷ) ḍh (ḷh) ṇ*

Dentali: *t th d dh n*

Labiali: *p ph b bh m*

Semivocali: *y r l v*

Sibilanti: *ś ṣ s*

Aspirata: *h*

**Suoni speciali:**

*anusvāra:* *ṁ*

*anunāsika:* *ṁ̃*

*visarga:* *ḥ*

I suoni *ḷ* e *ḷh* compaiono, come si è già detto, solo nel vedico come sostituti di *ḍ* e *ḍh* intervocalici.

Caratteristica del sistema consonantico sanscrito è la presenza contemporanea delle cerebrali (o retroflesse) accanto alle consonanti dentali, mentre in altre lingue di solito questi due tipi di consonanti tendono ad escludersi a vicenda: nel toscano ad esempio ci sono solo le dentali, nei dialetti meridionali solo le retroflesse. La presenza di tali suoni nel sanscrito (e ancora di più nel medio indiano) è probabilmente dovuta all'influenza del sostrato preindoeuropeo (dravidico) e in parte favorita anche da trasformazioni fonetiche interne.

Quando, nella formazione delle parole, due consonanti si incontrano avviene di solito un processo di assimilazione di sonorità. L'assimilazione è di norma regressiva: è il suono successivo che impone il proprio grado di sonorità a quello precedente. Così da *marut-* «vento» si ha gen. sing. *marutaḥ*, ma str. plur. *marudbhiḥ*; *pad-* «piede», gen. sing. *padaḥ*, ma loc. plur. *patsu*.

Generalizzata – ma condizionata da determinati contesti fonetici – è la trasformazione da dentale a cerebrale della *n* e della *s*.

Per quanto riguarda la *n*, essa diventa *ṇ* nelle seguenti condizioni: quando è intervocalica ed è preceduta, anche non immediatamente, da *r* (o *ṛ*) o da *ṣ*, purché tra una di queste e la *n* non intercorra una palatale, una cerebrale o una dentale: es. *ṛṇā*, *kṛṣṇa*, *karaṇa*, *darpaṇa*, ma *darśana*.

Per quanto riguarda la *s*, il fenomeno, che è già indo-iranico e condiviso anche da altre lingue indoeuropee del gruppo *satem*, si ha quando la *s* è preceduta da vocale diversa da *a* (quindi *i*, *u*, *e*, o *ai*, *au*, *ṛ*) e dalle consonanti *k*, *r*, *l*. Si confrontino ad es. le forme di locativo plurale *agniṣu*, *deveṣu*, *vākṣu* rispetto a *rājasu*, *sanāsu*, *marutsu*.

Per quanto riguarda le aspirate, due leggi fonetiche in particolare rivestono una grande importanza per la comprensione di molti fatti grammaticali: la «Legge di Bartholomae» e la «Legge di Grassmann».

La prima consiste in un fenomeno di assimilazione progressiva (anziché regressiva come in

tutti gli altri casi) che si verifica quando una sonora aspirata viene a contatto con una sorda: il gruppo consonantico che ne risulta è costituito da una sonora + una sonora aspirata. Ad es. se alla radice *budh* «svegliarsi», viene aggiunto il suffisso. *-ta-*, si ha *budh-ta-* > *buddha-* «Buddha; l' informato, il risvegliato»; con la radice *labh* «afferrare» si ha *labh-ta-* > *labdha-* «afferrato».

La Legge di Grassmann (o della dissimilazione delle aspirate) si verifica se in due sillabe consecutive si susseguono due aspirate; in quel caso la prima di esse perde l' aspirazione. Così il presente con raddoppiamento dalla radice *dhā* «porre», sarà *dadhāti* e non *\*dhadhāti*.

## La scrittura

Gli Indiani hanno per lungo tempo fatto a meno della scrittura: il compito di tramandare i testi sacri (ma non solo quelli) era affidato alla memoria dei sacerdoti poeti che professionalmente avevano l' incarico di trasmettere di padre in figlio il patrimonio culturale e religioso di cui i *Veda* erano l' espressione.

Non sappiamo né come né quando le raccolte di inni e gli altri testi sacri cominciarono a essere redatti anche per scritto. Infatti la scrittura, che con ogni probabilità non comparve in India prima del VII secolo a.C., fu, dopo la sua introduzione, riservata per lungo tempo solo a scopi pratici, come è testimoniato dai testi giuridici più antichi e da alcuni accenni nei testi buddhisti. I primi documenti scritti databili con sicurezza risalgono alla metà del terzo secolo e sono costituiti dagli editti su roccia e su pilastro che il re Aśoka della dinastia Maurya fece incidere in tutto il territorio del suo impero.

Dal più diffuso dei due sistemi grafici usati per queste iscrizioni, la scrittura *brāhmī*, derivano le varie scritture dei manoscritti e quelle regionali. La scrittura comunemente impiegata in tutta l' India per scrivere il sanscrito è quella chiamata *devanāgarī* che si è andata formando intorno al VII secolo d.C.

Questa scrittura è in grado di rappresentare tutti i suoni della lingua sanscrita dei quali costituisce un' esatta trascrizione fonetica: ogni segno non può leggersi che in unico modo, come del resto, ogni suono non ha che un' unica rappresentazione, a differenza di quanto avviene nella maggior parte delle grafie di altre lingue, dove singoli segni sono suscettibili di letture diverse e suoni uguali possono, viceversa, essere trascritti con segni diversi.

Essa corre da sinistra a destra come quella latina. È qualcosa di più di un semplice sistema grafico: è una vera e propria trattazione di fonetica che rivela uno studio e una elaborazione approfonditi da parte dei grammatici nativi che con grande finezza e acume ci hanno fornito osservazioni sulla loro lingua, degne della più moderna linguistica.

## CARATTERI DEVANĀGARĪ

## SEGNI PER LE VOCALI

Iniziali	अ	आ	इ	ई	उ	ऊ	ऋ	ॠ	ऌ
Interne		।	ि	ी	ु	ू	ृ	ॄ	ग़
		<i>a</i>	<i>ā</i>	<i>i</i>	<i>ī</i>	<i>u</i>	<i>ū</i>	<i>r̄</i>	<i>r̄̄</i>

## SEGNI PER I DITTONGHI

Iniziali	ए	ऐ	ओ	औ
Interni	ँ	ँ	ो	ौ
	<i>e</i>	<i>ai</i>	<i>o</i>	<i>au</i>

## SEGNI PER LE CONSONANTI

velari	क	ख	ग	घ	ङ
	<i>k</i>	<i>kh</i>	<i>g</i>	<i>gh</i>	<i>ṅ</i>
palatali	च	छ	ज	झ	ञ
	<i>c</i>	<i>ch</i>	<i>j</i>	<i>jh</i>	<i>ñ</i>
cerebrali	ट	ठ	ड	ढ	ण
	<i>ṭ</i>	<i>ṭh</i>	<i>ḍ</i>	<i>ḍh</i>	<i>ṇ</i>
dentali	त	थ	द	ध	न
	<i>t</i>	<i>th</i>	<i>d</i>	<i>dh</i>	<i>n</i>
labiali	प	फ	ब	भ	म
	<i>p</i>	<i>ph</i>	<i>b</i>	<i>bh</i>	<i>m</i>
semivocali	य	र	ल	व	
	<i>y</i>	<i>r</i>	<i>l</i>	<i>v</i>	
sibilanti	श	ष	स		
	<i>ś</i>	<i>ṣ</i>	<i>s</i>		
aspirata	ह				
	<i>h</i>				

Ogni segno consonantico non rappresenta solo la consonante, ma sempre anche la vocale *a* che non viene segnata. La presenza di altra vocale diversa da *a* o dei dittonghi è indicata attraverso vari segni posti sopra, sotto o accanto al segno della consonante. Esempio:

क का कि की कु कू कृ कृ के कै को कौ कं कँ कः  
*ka kā ki kī ku kū kṛ kṛ ke kai ko kau kaṃ kaṁ kaḥ*

I segni per le vocali e per i dittonghi non preceduti da consonante appaiono ovviamente solo all'inizio di parola.

Per rappresentare invece il solo suono consonantico, si pone sotto il segno della consonante un segno chiamato *virāma* ः: es. क् = *k*. Questo avviene per lo più solo in fine di parola.

All'interno di parola i gruppi consonantici vengono rappresentati invece attraverso segni speciali chiamati «nessi», formati da parti più o meno riconoscibili delle varie consonanti. Così, ad esempio, per scrivere *pta* ci si servirà di parte di *p* e del segno per *t* che vengono così a costituire un solo segno ष. Altri esempi: च्य = *cya*, ज्म = *jma*, त्क = *tka* etc. Qualche volta le componenti di un nesso non sono facilmente identificabili, come nei seguenti:

क्त क्ष ज्ञ त्र द्ध ष्ट ह्य  
*cta kṣa jña tra dda ddha ṣṭa hya*

I nessi con *r* costituiscono inoltre un caso particolare: essi sono rappresentati con un uncino sopra la consonante, se *r* precede la consonante; con un tratto obliquo sotto, se la segue. Esempio: र्क = *rka*, क्र = *kra*.

Un'ultima caratteristica da notare a proposito della grafia del sanscrito è la registrazione fedele anche di quella che è la fonetica di frase: avviene infatti in molte lingue che le parole che si succedono in una frase diano luogo a modificazioni fonetiche che riguardano la fine di una parola e l'inizio della successiva, ma questo fenomeno, che i grammatici indiani chiamano *sandhi* «unione», è di norma trascurato nella resa grafica della maggior parte delle lingue: così in italiano, ad esempio, la preposizione *in* si scrive sempre uguale cioè «in» sia nella sequenza «in dubbio» sia nella sequenza «in piedi», dove in realtà è pronunciata /im/. La grafia sanscrita registra invece attentamente tutti i fenomeni di *sandhi* così che la stessa parola può apparire graficamente diversa a seconda del contesto fonetico in cui è inserita.

## La pronuncia

Le v o c a l i : la *a* ha press'a poco lo stesso suono dell'inglese *u* nella parola *but*; *ā*, *i*, *ī*, *u* e *ū* si pronunciano (a parte la lunghezza) come in italiano; *ṛ*, *ṝ* ed *ṛl* sono delle liquide con valore vocalico come nel serbo-croato *Trst* «Trieste» o nel ceco *vlk* «lupo». *e* ed *o* sono sempre lunghe perché derivano dalla chiusura dei dittonghi \**ai* ed \**au*; *ai* e *au* sono delle stralunghie perché derivano dai dittonghi lunghi \**āi* e \**āu*.

Le c o n s o n a n t i : le velari, le dentali e le labiali hanno lo stesso suono delle corrispondenti in italiano.

Le palatali *c* e *j* si pronunciano come in *cena* e *gelo* davanti a tutte le vocali (quindi *coda* si legge /cioda/; *jala* si legge /giala/!).

Le cerebrali *ṭ* e *ḍ* hanno suono molto simile a quello di *t* e *d* dell'inglese o dei dialetti italiani meridionali (cfr. sicil. *beddu*).



Le aspirate, sia sorde che sonore, hanno la stessa pronuncia delle corrispondenti non aspirate, ma sono seguite da un soffio.

N.B. *ph* non si pronuncia /f/, suono che non esiste in antico-indiano, bensì /ph/ come nell'inglese *uphill*.

Le nasali hanno la stessa articolazione delle consonanti che le seguono: cfr. *aṅgam* «membro», *pañca* «cinque», *aṇḍam* «uovo» etc.

Le semivocali *y*, *r*, *l* e *v* hanno pronuncia simile all'italiano.

La sibilante palatale *ś* ha il suono dell'it. *scena*; *ṣ* ha suono simile al precedente, ma con la lingua che tocca il palato; *s* è sempre sorda e si pronuncia come nell'it. *sole* (la *s* sonora come in it. *rosa* in antico-indiano non esiste).

*h* rappresenta un'aspirata sonora.

Il *visarga ḥ* indica un soffio sordo.

L'*anusvāra ṁ*, davanti alle sibilanti, *l* e *h*, indica che la vocale a cui si riferisce è nasale: la trascrizione nella grafia latina, *aṁ*, *iṁ* o *uṁ*, è ingannevole perché può far pensare che si tratti di due fonemi; in realtà i due segni valgono per un fonema solo, nasalizzato (/ã/ etc.). Pertanto nella parola *संहिता* «raccolta», traslitterata come *saṁhitā*, la sillaba *saṁ* si pronuncia /sã/ come nel franc. *cent*. Di fronte alle altre consonanti però sta al posto della corrispondente consonante nasale: così, per esempio, in *अंत* (*aṁtaḥ*) «fine» la sillaba *अं* (*aṁ*) si legge /an/.

L'*anunāsika ṁ̃* ha un uso più limitato e indica anch'esso una vocale nasale.

L' **a c c e n t o** : cade di norma sulla penultima sillaba se questa è lunga, per natura o per posizione; altrimenti si ritrae sulla terzultima; se anche questa è breve, può ritrarsi fino alla quartultima, purché sia sillaba radicale. Le parole composte sono accentate sull'ultimo membro del composto.

In vedico, come in indoeuropeo da cui lo ha ereditato, l'accento era libero, cioè non determinato dalla quantità o dal numero delle sillabe. Ogni forma aveva il proprio accento la cui posizione doveva perciò essere segnalata. Questo avviene solo nei manoscritti dei testi vedici più antichi.

## La morfologia nominale

La morfologia nominale presenta tratti di notevole arcaicità: conserva infatti tre numeri (singolare, duale e plurale) e otto casi (nominativo, vocativo, accusativo, strumentale, dativo, ablativo, genitivo e locativo). I casi (in sanscrito *vibhakti*) sono elencati nella declinazione secondo l'ordine dei grammatici indiani che (con esclusione del vocativo che essi non consideravano un caso) li chiamavano rispettivamente *prathamā vibhaktiḥ* «primo caso», *dviṭṭyā vibhaktiḥ* «secondo caso» e così via fino a *saptamā vibhaktiḥ* «settimo caso».

Anche i generi sono tre: maschile, femminile e neutro, ma mentre in altre lingue indoeuropee (latino, greco etc.) il genere continua a non essere legato al tipo di declinazione, in sanscrito si assiste all'avvio di una normalizzazione su base morfologica per cui i temi in vocale lunga tendono ad essere femminili, quelli in vocale breve maschili o neutri: la ripartizione è totale per quanto riguarda i temi in *a* e in *ā*, è ancora in fase di normalizzazione per i temi in *i*, *u* e *ī*, *ū* (normalizzazione pienamente attuata invece nel medio indiano).

L **e d e c l i n a z i o n i** : a causa della varietà ed eterogeneità dei temi nominali, cui si attaccano di volta in volta le varie desinenze, il sanscrito possiede un gran numero di declinazioni,

raggruppabili in due grandi categorie, quella dei temi in vocale e quella dei temi in consonante, e precisamente:

- |   |   |
|---|---|
| 1. temi in <i>a</i> (m. e n.)                   | 5. temi in <i>r</i> (m., f. e n.)                 |
| 2. temi in <i>ā</i> (f.)                        | 6. temi in dittongo (m. e f.)                     |
| 3. temi in <i>i</i> e in <i>u</i> (m., f. e n.) | 7. temi in consonante non apofonici (m., f. e n.) |
| 4. temi in <i>ī</i> e in <i>ū</i> (f.)          | 8. temi in cons. apofonici (m., f. e n.)          |

I temi in consonante hanno tutti desinenze comuni, molte delle quali condivise anche dai temi in vocale:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	-	- <i>au</i>	- <i>aḥ</i>
Voc.	-	- <i>au</i>	- <i>aḥ</i>
Acc.	- <i>am</i>	- <i>au</i>	- <i>aḥ</i>
Str.	- <i>ā</i>	- <i>bhyām</i>	- <i>bhiḥ</i>
Dat.	- <i>e</i>	- <i>bhyām</i>	- <i>bhyaḥ</i>
Abl.	- <i>aḥ</i>	- <i>bhyām</i>	- <i>bhyaḥ</i>
Gen.	- <i>aḥ</i>	- <i>oḥ</i>	- <i>ām</i>
Loc.	- <i>i</i>	- <i>oḥ</i>	- <i>su</i>

Al Nom. Voc. Acc. il neutro esce in puro tema al singolare, in *-ī* al duale, in *-i*, con inserimento di una nasale davanti alla consonante del tema, al plurale.

I temi in vocale, invece, soprattutto quelli in *-a*, hanno alcune desinenze loro proprie (come lo str. sing. in *-ena*, il dat. sing. in *-āya*, il gen. sing. in *-asya*, l'abl. sing. in *-āt*, lo str. plur. in *-aiḥ*) che non ricorrono in altre declinazioni. Si possono tuttavia individuare anche alcune caratteristiche comuni a tutti i temi in vocale:

- l'accusativo plurale dei nomi maschili esce in vocale lunga+ *n*: cioè *-ān*, *-īn*, *-ūn*, *-ṛn*;
- l'accusativo plurale dei nomi femminili esce in vocale lunga+ *ḥ*: cioè *-āḥ*, *-īḥ*, *-ūḥ*, *-ṛḥ*;
- il nominativo-accusativo plurale dei nomi neutri esce in vocale lunga + *n* + *i*: cioè *-āni*, *-īni*, *-ūni*, *-ṛni*;
- il genitivo plurale esce in vocale lunga + *n* + *ām*: cioè *-ānām*, *-īnām*, *-ūnām*, *-ṛṇām*.

I temi in vocale diversa da *a* hanno molte desinenze in comune fra loro e con i temi in consonante.

Ecco qualche esempio di declinazione di temi in vocale:

in *a* maschile, *deva-* «dio»:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>devaḥ</i>	<i>devau</i>	<i>devāḥ</i>
Voc.	<i>deva</i>	<i>devau</i>	<i>devāḥ</i>
Acc.	<i>devam</i>	<i>devau</i>	<i>devān</i>
Str.	<i>devena</i>	<i>devābhyām</i>	<i>devaiḥ</i>
Dat.	<i>devāya</i>	<i>devābhyām</i>	<i>devebhyaḥ</i>
Abl.	<i>devāt</i>	<i>devābhyām</i>	<i>devebhyaḥ</i>
Gen.	<i>devasya</i>	<i>devayoḥ</i>	<i>devānām</i>
Loc.	<i>deve</i>	<i>devayoḥ</i>	<i>deveṣu</i>

(il neutro differisce dal maschile solo nei casi retti; le desinenze sono rispettivamente sing. *-am*, du. *-e*, pl. *-āni*);

in *ā* femminile, *senā-* «esercito»:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>senā</i>	<i>sene</i>	<i>senāḥ</i>
Voc.	<i>sene</i>	<i>sene</i>	<i>senāḥ</i>
Acc.	<i>senām</i>	<i>sene</i>	<i>senāḥ</i>
Str.	<i>senayā</i>	<i>senābhyām</i>	<i>senābhiḥ</i>
Dat.	<i>senāyai</i>	<i>senābhyām</i>	<i>senābhyaḥ</i>
Abl.	<i>senāyāḥ</i>	<i>senābhyām</i>	<i>senābhyaḥ</i>
Gen.	<i>senāyāḥ</i>	<i>senayoḥ</i>	<i>senānām</i>
Loc.	<i>senāyām</i>	<i>senayoḥ</i>	<i>senāsu</i>

in *i* maschile, *ahi-* «serpente»:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>ahiḥ</i>	<i>ahī</i>	<i>ahayaḥ</i>
Voc.	<i>ahē</i>	<i>ahī</i>	<i>ahayaḥ</i>
Acc.	<i>ahim</i>	<i>ahī</i>	<i>ahīn</i>
Str.	<i>ahinā</i>	<i>ahibhyām</i>	<i>ahibhiḥ</i>
Dat.	<i>ahaye</i>	<i>ahibhyām</i>	<i>ahibhyaḥ</i>
Abl.	<i>ahēḥ</i>	<i>ahibhyām</i>	<i>ahibhyaḥ</i>
Gen.	<i>ahēḥ</i>	<i>ahyoḥ</i>	<i>ahīnām</i>
Loc.	<i>ahau</i>	<i>ahyoḥ</i>	<i>ahiṣu</i>

in *u* maschile, *sunu-* «figlio»:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>sunuḥ</i>	<i>sunū</i>	<i>sunavaḥ</i>
Voc.	<i>suno</i>	<i>sunū</i>	<i>sunavaḥ</i>
Acc.	<i>sunum</i>	<i>sunū</i>	<i>sunūn</i>
Str.	<i>sununā</i>	<i>sunubhyām</i>	<i>sunubhiḥ</i>
Dat.	<i>sunave</i>	<i>sunubhyām</i>	<i>sunubhyaḥ</i>
Abl.	<i>sunoh</i>	<i>sunubhyām</i>	<i>sunubhyaḥ</i>
Gen.	<i>sunoh</i>	<i>sunvoḥ</i>	<i>sunūnām</i>
Loc.	<i>sunau</i>	<i>sunvoḥ</i>	<i>sunuṣu</i>

(i temi in *i* e *u* hanno, come si vede, una declinazione del tutto analoga, presentando gli stessi gradi apofonici del tema negli stessi casi. I femminili dei due temi si declinano allo stesso modo dei maschili, tranne che nello str. sing. dove non compare l'infisso nasale: es. *matyā* f. rispetto a *ahinā* m., *dhenvā* rispetto a *sununā*. Negli altri casi obliqui del singolare sono frequenti, oltre alle forme uguali a quelle dei maschili, anche forme mutuate sui temi in *ī* e *ū* femminili);

in *ī* femminile, *devī-* «dea»:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>devī</i>	<i>devyau</i>	<i>devyaḥ</i>
Voc.	<i>devī</i>	<i>devyau</i>	<i>devyaḥ</i>
Acc.	<i>devīm</i>	<i>devyau</i>	<i>devīḥ</i>
Str.	<i>devyā</i>	<i>devībhyām</i>	<i>devībhiḥ</i>
Dat.	<i>devyai</i>	<i>devībhyām</i>	<i>devībhyaḥ</i>
Abl.	<i>devyāḥ</i>	<i>devībhyām</i>	<i>devībhyaḥ</i>
Gen.	<i>devyāḥ</i>	<i>devyoḥ</i>	<i>devīnām</i>
Loc.	<i>devyām</i>	<i>devyoḥ</i>	<i>devīṣu</i>

in *r* maschile, *pitr̥-* «padre»:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>pitā</i>	<i>pitarau</i>	<i>pitaraḥ</i>
Voc.	<i>pitah</i>	<i>pitarau</i>	<i>pitaraḥ</i>
Acc.	<i>pitaram</i>	<i>pitarau</i>	<i>pitṛṇ</i>
Str.	<i>pitṛā</i>	<i>pitṛbhyām</i>	<i>pitṛbhiḥ</i>
Dat.	<i>pitre</i>	<i>pitṛbhyām</i>	<i>pitṛbhyaḥ</i>
Abl.	<i>pituh</i>	<i>pitṛbhyām</i>	<i>pitṛbhyaḥ</i>
Gen.	<i>pituh</i>	<i>pitroḥ</i>	<i>pitṛṇām</i>
Loc.	<i>pitari</i>	<i>pitroḥ</i>	<i>pitṛṣu</i>

Ecco qualche esempio di declinazione di temi in consonante:

in *t* maschile, *marut-* «vento», non apofonico:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>marut</i>	<i>marutau</i>	<i>marutaḥ</i>
Voc.	<i>marut</i>	<i>marutau</i>	<i>marutaḥ</i>
Acc.	<i>marutam</i>	<i>marutau</i>	<i>marutaḥ</i>
Str.	<i>marutā</i>	<i>marudbhyām</i>	<i>marudbhiḥ</i>
Dat.	<i>marute</i>	<i>marudbhyām</i>	<i>marudbhyaḥ</i>
Abl.	<i>marutaḥ</i>	<i>marudbhyām</i>	<i>marudbhyaḥ</i>
Gen.	<i>marutaḥ</i>	<i>marutoḥ</i>	<i>marutām</i>
Loc.	<i>maruti</i>	<i>marutoḥ</i>	<i>marutsu</i>

in *c* femminile, *vāc-* «voce», non apofonico:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>vāk</i>	<i>vācau</i>	<i>vācaḥ</i>
Voc.	<i>vāk</i>	<i>vācau</i>	<i>vācaḥ</i>
Acc.	<i>vācam</i>	<i>vācau</i>	<i>vācaḥ</i>
Str.	<i>vacā</i>	<i>vāgbhyām</i>	<i>vāgbhiḥ</i>
Dat.	<i>vāce</i>	<i>vāgbhyām</i>	<i>vāgbhyaḥ</i>
Abl.	<i>vācaḥ</i>	<i>vāgbhyām</i>	<i>vāgbhyaḥ</i>
Gen.	<i>vācaḥ</i>	<i>vācoḥ</i>	<i>vācām</i>
Loc.	<i>vāci</i>	<i>vācoḥ</i>	<i>vākṣu</i>

in *n* maschile, *rājan-* «re», apofonico:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>rājā</i>	<i>rājānau</i>	<i>rājānaḥ</i>
Voc.	<i>rājan</i>	<i>rājānau</i>	<i>rājānaḥ</i>
Acc.	<i>rājānam</i>	<i>rājānau</i>	<i>rājānaḥ</i>
Str.	<i>rājñā</i>	<i>rājabhyām</i>	<i>rājabhiḥ</i>
Dat.	<i>rājñe</i>	<i>rājabhyām</i>	<i>rājabhyaḥ</i>
Abl.	<i>rājñah</i>	<i>rājabhyām</i>	<i>rājabhyaḥ</i>
Gen.	<i>rājñah</i>	<i>rājñoḥ</i>	<i>rājñām</i>
Loc.	<i>rājani</i>	<i>rājñoḥ</i>	<i>rājasu</i>

in *s* neutro, *manas-* «mente», non apofonico:

	Singolare	Duale	Plurale
Nom.	<i>manah</i>	<i>manasī</i>	<i>manāṃsi</i>
Voc.	<i>manah</i>	<i>manasī</i>	<i>manāṃsi</i>
Acc.	<i>manah</i>	<i>manasī</i>	<i>manāṃsi</i>
Str.	<i>manasā</i>	<i>manobhyām</i>	<i>manobhiḥ</i>
Dat.	<i>manase</i>	<i>manobhyām</i>	<i>manobhyaḥ</i>
Abl.	<i>manasaḥ</i>	<i>manobhyām</i>	<i>manobhyaḥ</i>
Gen.	<i>manasaḥ</i>	<i>manasoḥ</i>	<i>manasām</i>
Loc.	<i>manasi</i>	<i>manasoḥ</i>	<i>manasū</i>

### Gli aggettivi

Gli aggettivi seguono la flessione dei sostantivi. I femminili dei temi in *a* seguono la declinazione dei temi in *ā* (es. *pāpaḥ*, *pāpā*, *pāpam* «cattivo») o dei temi in *ī* (*sundarah*, *sundarī*, *sundaram* «bello»). Gli altri temi formano il femminile con l'aggiunta di *-ī-*: es. *urvī* da *uru-* «ampio», *balinī* da *balin-* «forte» etc.

Il comparativo e il superlativo si formano, in modo sintetico, con l'aggiunta rispettivamente dei suffissi *-tara-* e *-tama-* al tema dell'aggettivo di grado positivo: es. *priyatarah* «più caro» e *priyatamaḥ* «carissimo». Alcuni aggettivi formano il comparativo con l'aggiunta del suffisso *-īyas-* e il superlativo con il suffisso *-iṣṭha-*, direttamente sulla radice e non sul tema: es. *garīyas-* e *garīṣṭha-* da *guru-* «pesante».

### I pronomi

La flessione pronominale presenta parecchie diversità da quella nominale: è caratteristico soprattutto il polimorfismo dei temi, che possono perciò variare in funzione del caso, del genere e del numero. Il polimorfismo è marcato soprattutto nei pronomi personali: Nom. sing. *aham* «io», Acc. sing. *mām*, Nom. pl. *vayam*, Acc. pl. *asmān*. Frequente è anche il caso di elementi infissi tra il tema e la desinenza come in *ta-sm-āt*, ablativo di *ta-* (si noti la differenza con *devāt* da *deva-*); di particelle deittiche, spesso rianalizzate come parte inseparabile del pronome: *tv-am* «tu», *ay-am* «questo» (Nom. sing.), *im-am* «questo» (Acc. sing., rianalizzato come *ima-m*, da cui il Nom. pl. *ime*). Anche le desinenze sono in parte diverse da quelle dei nomi. Nei pronomi dimostrativi, relativi, interrogativi, ad esempio, è caratteristica la desinenza *-t* al neutro singolare: *tat* «questo», *yat* «che», *kat* «che cosa».

Il pronome anaforico *sa*, *sā*, *tat* può fungere anche da articolo e da pronome personale di terza persona (talora anche di seconda); la sua declinazione è la seguente:

#### Singolare

	Maschile	Femminile	Neutro
Nom.	<i>sa</i>	<i>sā</i>	<i>tat</i>
Acc.	<i>tam</i>	<i>tām</i>	<i>tat</i>
Str.	<i>tena</i>	<i>tayā</i>	<i>tena</i>
Dat.	<i>tasmai</i>	<i>tasyai</i>	<i>tasmai</i>
Abl.	<i>tasmāt</i>	<i>tasyāḥ</i>	<i>tasmāt</i>
Gen.	<i>tasya</i>	<i>tasyāḥ</i>	<i>tasya</i>
Loc.	<i>tasmin</i>	<i>tasyām</i>	<i>tasmin</i>

## Duale

	Maschile	Femminile	Neutro
Nom.	<i>tau</i>	<i>te</i>	<i>te</i>
Acc.	<i>tau</i>	<i>te</i>	<i>te</i>
Str.	<i>tābhyām</i>	<i>tābhyām</i>	<i>tābhyām</i>
Dat.	<i>tābhyām</i>	<i>tābhyām</i>	<i>tābhyām</i>
Abl.	<i>tābhyām</i>	<i>tābhyām</i>	<i>tābhyām</i>
Gen.	<i>tayoḥ</i>	<i>tayoḥ</i>	<i>tayoḥ</i>
Loc.	<i>tayoḥ</i>	<i>tayoḥ</i>	<i>tayoḥ</i>

## Plurale

	Maschile	Femminile	Neutro
Nom.	<i>te</i>	<i>tāḥ</i>	<i>tāni</i>
Acc.	<i>tān</i>	<i>tāḥ</i>	<i>tāni</i>
Str.	<i>taiḥ</i>	<i>tābhiḥ</i>	<i>taiḥ</i>
Dat.	<i>tebhyaḥ</i>	<i>tābhyaḥ</i>	<i>tebhyaḥ</i>
Abl.	<i>tebhyaḥ</i>	<i>tābhyaḥ</i>	<i>tebhyaḥ</i>
Gen.	<i>teṣām</i>	<i>tāsām</i>	<i>teṣām</i>
Loc.	<i>teṣu</i>	<i>tāsu</i>	<i>teṣuḥ</i>

*I numerali*

I numerali da 1 a 4 si declinano nei tre generi: *ekaḥ*, *ekā*, *ekam* «uno», *dvau*, *dve*, *dve* «due», *trayaḥ*, *tisraḥ*, *trīṇi* «tre», *catvāraḥ*, *catasraḥ*, *catvāri* «quattro»; i numerali da 5 a 10 si declinano anch'essi, ma senza distinzione di genere: *pañca* «cinque», *ṣaṭ* «sei», *sapta* «sette», *aṣṭau* «otto», *nava* «nove», *daśa* «dieci». Questi ultimi in vedico si trovano anche come indeclinabili così come lo sono nelle altre lingue indoeuropee: la loro flessione è quindi una innovazione del sanscrito. I numerali da 11 a 19 sono dei composti copulativi: es. *ekadaśa* «undici», *dvādaśa* «dodici», *navadaśa* «diciannove». Da 20 a 90 i nomi delle decine sono tutti sostantivi femminili che si declinano secondo il loro tema (*viṃśati-* «venti», *triṃśat-* «trenta», *catvāriṃśat-* «quaranta») e il nome a cui si riferiscono può essere espresso al genitivo oppure come un'apposizione (e quindi allo stesso caso del numerale): es. *viṃśatiḥ puruṣāṇam* o *viṃśatiḥ puruṣāḥ* «venti uomini». I numeri intermedi («ventuno», «ventidue» etc.) si formano come composti copulativi premettendo al nome della decina il nome dell'unità: es. *ekaviṃśati-*, *dvāviṃśati-* etc.

I numerali *śata-* «cento», *sahasra-* «mille», *lakṣa* «centomila», *niyuta-* «un milione» sono dei sostantivi neutri.

I numerali ordinali si formano per lo più con i suffissi *-ma-* o *-tama-* usati anche nei superlativi: es. *prathama-* «primo», *saptama-* «settimo», *saptatitama-* «settantesimo»: in pochi casi si hanno altre formazioni: *dviṭīya-* «secondo», *trīṭīya-* «terzo», *catūrtha-* «quarto», *ekadaśa-* «undicesimo».

*La morfologia verbale*

Nella flessione verbale si distinguono il genere, il tempo, il modo, il numero e la persona.

Il verbo sanscrito ha tre generi o voci o diatesi (*vācyam*): l'attivo, il medio e il passivo. Le prime due sono di eredità indoeuropea, mentre il passivo, che ha una coniugazione propria solo

nel presente e nell'imperfetto (e in alcune forme dell'aoristo), è frutto di innovazione monoglottica. Negli altri tempi l'espressione del passivo è affidata alle forme del medio.

I nomi che i grammatici indiani danno alle voci attivo e medio corrispondono bene al valore che questi esprimono. L'attivo è chiamato *parasmaipadam* «parola per un altro», il medio *ātmanepadam* «parola per sé». Usando infatti le forme attive di un verbo il parlante vuol significare che l'azione che il soggetto compie ricade al di fuori della sfera di questo: così, per esempio, con la frase *aśvaṃ yunakti* (attivo) «egli aggioga un cavallo» si potrebbe voler dire che il cavallo non appartiene al soggetto oppure, più semplicemente, che non si vuole mettere in evidenza un particolare interesse da parte del soggetto all'azione che viene compiuta. Quando si usano le forme del medio, si vuol significare, viceversa, che l'azione che il soggetto compie ricade in qualche modo su di lui o nella sua sfera d'interesse: con la frase *aśvaṃ yuñkte* (medio) che significa ugualmente «egli aggioga un cavallo», si può voler sottolineare che il cavallo, per esempio, appartiene al soggetto, o, più in generale, che secondo il parlante il soggetto ha un qualche interesse all'azione che svolge. Un modo per esprimere in italiano l'idea del medio, che il sanscrito esprime in forma grammaticalizzata attraverso specifiche desinenze verbali, potrebbe essere, per esempio, quello di ricorrere a forme di riflessivo tipo: «egli si aggioga il cavallo».

La maggior parte dei verbi possono essere coniugati in entrambe le voci; altri lo possono essere in una sola. Altri ancora hanno i due generi in alcuni tempi mentre ne hanno solo uno in altri.

Il passivo (*karmanivācyam*) ha una coniugazione derivata direttamente dalla radice tramite il suffisso *-ya-* cui si attaccano le desinenze medie: per es. *aśvo yujyate* «il cavallo viene aggiogato».

Dalla radice verbale si formano indipendentemente l'uno dall'altro i sistemi temporali:

- il sistema del presente che comprende anche l'imperfetto;
- il sistema del futuro;
- il sistema dell'aoristo;
- il sistema del perfetto, che comprende anche il piuccheperfetto.

L'imperfetto e l'aoristo sono caratterizzati dall'«aumento»; il perfetto dal «raddoppiamento». Sul piano delle funzioni questi tre tempi non mostrano nel sanscrito classico alcuna differenza: tutti e tre rappresentano il preterito. In vedico è ancora avvertibile invece una differenza di valori: l'imperfetto rappresentava il passato remoto, l'aoristo il passato recente e attuale; il perfetto rappresentava lo stato conseguente al processo.

All'interno di ogni sistema temporale si distinguono poi i vari modi, ciascuno dei quali comprende tre numeri (singolare, duale e plurale), ciascuno dei quali comprende a sua volta tre persone.

Il più ricco di modi è il sistema del presente che comprende l'indicativo (presente e imperfetto), l'ottativo, l'imperativo e il participio.

Il sistema del futuro comprende l'indicativo, il condizionale (che dal punto di vista morfologico è un imperfetto formato sul tema del futuro) e il participio.

Il sistema dell'aoristo comprende, oltre all'indicativo, anche resti di una sorta di ottativo che prende il nome di precativo.

Il sistema del perfetto comprende l'indicativo e il participio.

Sono al di fuori dei sistemi temporali, in quanto si formano direttamente dalla radice, la coniugazione del passivo, il participio perfetto passivo, il gerundio o assolutivo, il gerundivo o participio futuro passivo, l'infinito.

Il vedico conserva ancora il congiuntivo e l'ingiuntivo di cui alcune forme residuali sono confluite in sanscrito classico nel paradigma dell'imperativo.

Mentre il congiuntivo esprime un processo la cui realizzazione appare certa (in contrapposizione con l'ottativo che esprime una realizzazione considerata possibile), l'ingiuntivo veicola valori differenti. Originariamente questa categoria verbale, che dal punto di vista formale, è uguale a un imperfetto o a un aoristo senza l'aumento, aveva la funzione di esprimere il processo, ma non il tempo o il modo; il suo uso risale infatti a una fase arcaica in cui il sistema verbale non aveva ancora acquisito l'espressione del tempo grammaticale, ma si basava sull'opposizione tra processo e stato conseguente all'effettuarsi del processo; queste due categorie erano espresse rispettivamente appunto dall'ingiuntivo e dal perfetto. Una volta attuata l'espressione del tempo grammaticale attraverso la caratterizzazione di forme di ingiuntivo come forme di presente mediante l'aggiunta della particella *\*-i* (la stessa del locativo) alle desinenze di ingiuntivo (*\*-m, \*-s, \*-t, \*-nt > \*-mi, \*-si, \*-ti, \*-nti*) e attraverso la caratterizzazione come passato mediante l'aumento *\*e-*, l'ingiuntivo si è trovato, da una parte, in opposizione con il presente e ha quindi potuto acquisire un valore di passato, dall'altra, si è trovato in opposizione con il passato per cui ha conservato anche l'antico valore atemporale sotto l'aspetto di un presente generale. Inoltre, essendo anche un non-indicativo ha potuto sviluppare anche un valore modale. Il vedico rispecchiava dunque una opposizione a tre unità (*bharati / bharat / abharat*) in cui l'ingiuntivo, divenuto, attraverso la perdita graduale dei valori antichi, una semplice variante dei due indicativi, era destinato a scomparire: nel sanscrito classico è diventato ormai infatti una forma residuale che sopravvive, oltre che nel paradigma dell'imperativo, solo nell'espressione del proibitivo.

### *Il sistema del presente*

Il tema del presente si realizza in una molteplicità di forme. Le radici verbali infatti sono state distinte e raggruppate dai grammatici indiani in dieci classi, in base a come esse formano il tema del presente. Le dieci classi sono raggruppabili a loro volta in due grandi categorie o coniugazioni, quella dei verbi tematici che introducono cioè una vocale tematica, *a* (*ā* nelle prime persone dei tre numeri), tra il tema e le desinenze (cfr. lat. *leg-i-t, mon-e-t*) e quella dei verbi atematici che attaccano invece le desinenze direttamente al tema (cfr. lat. *es-t, fer-t*). La I, la IV, la VI e la X classe (insieme alle coniugazioni derivate del passivo, del causativo, del desiderativo e in parte dell'intensivo) appartengono alla coniugazione tematica; la II, la III, la V, la VII, l'VIII e la IX a quella atematica. Al polimorfismo delle forme di presente non è attribuibile alcuna differenziazione dal punto di vista funzionale.

Le desinenze personali che si attaccano ai vari «temi del presente» per formare i singoli modi e l'imperfetto sono in larghissima misura le stesse per entrambe le coniugazioni (le desinenze tra parentesi sono esclusive della coniugazione atematica):

#### DESINENZE PRIMARIE ATTIVE

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>-mi</i>	<i>-vaḥ</i>	<i>-maḥ</i>
2	<i>-si</i>	<i>-thaḥ</i>	<i>-tha</i>
3	<i>-ti</i>	<i>-taḥ</i>	<i>-nti (-anti)</i>

#### DESINENZE PRIMARIE MEDIE

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>-e</i>	<i>-vahe</i>	<i>-mahe</i>
2	<i>-se</i>	<i>-ethe (-āthe)</i>	<i>-dhve</i>
3	<i>-te</i>	<i>-ete (-āte)</i>	<i>-nte (-ate)</i>



## DESINENZE SECONDARIE ATTIVE

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-m (-[a]m)	-va	-ma
2	-ḥ	-tam	-ta
3	-t	-tām	-n (-an, -uḥ)

## DESINENZE SECONDARIE MEDIE

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-i	-vahi	-mahi
2	-thāḥ	-ethām (-āthām)	-dhvam
3	-ta	-etām (-ātām)	-nta (-ata)

## DESINENZE DELL'IMPERATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-ni	-va	-ma
2	-Ø (-dhi, -hi)	-tam	-ta
3	-tu	-tām	-ntu (-antu)

## DESINENZE DELL'IMPERATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-ai	-vahi	-mahai
2	-sva	-ethām (-āthām)	-dhvam
3	-tām	-etām (-ātām)	-ntām (-atām)

## SUFFISSI E DESINENZE DELL'OTTATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-īyam (-yām)	-īva (-yāva)	-īma (-yāma)
2	-īḥ (-yāḥ)	-ītam (-yātam)	-īta (-yāta)
3	-īt (-yāt)	-ītām (-yātām)	-īyuh (-yuh)

## SUFFISSI E DESINENZE DELL'OTTATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-īya	-īvahi	-īmahi
2	-īthāḥ	-īyāthām	-īdhvam
3	-īta	-īyātām	-īran

## SUFFISSI DEL PARTICIPIO

ATTIVO	MEDIO
-nt- (-ant-)	-māna- (-āna-)

Oltre che per alcune desinenze e, ovviamente per la mancanza o presenza della vocale tematica, i due tipi di coniugazione differiscono per il fatto che la coniugazione atematica ha un tema apofonico, presenta cioè il grado pieno del tema nelle tre persone singolari del presente indicativo e dell'imperfetto attivi, nella terza persona dell'imperativo attivo e nella prima persona singolare, duale e plurale dell'imperativo attivo e medio e il grado ridotto in tutti gli altri casi; nella coniugazione tematica invece il tema del presente è sempre lo stesso in tutta la flessione.

Come esempio della flessione tematica riportiamo di seguito il paradigma del verbo *bhṛ* «portare» realizzato nella prima classe, *bharati*:

## PRESENTE INDICATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>bharāmi</i>	<i>bharāvaḥ</i>	<i>bharāmaḥ</i>
2	<i>bharasi</i>	<i>bharathaḥ</i>	<i>bharatha</i>
3	<i>bharati</i>	<i>bharataḥ</i>	<i>bharanti</i>

## PRESENTE INDICATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>bhare</i>	<i>bharāvahe</i>	<i>bharāmahe</i>
2	<i>bharase</i>	<i>bharethe</i>	<i>bharadhve</i>
3	<i>bharate</i>	<i>bharete</i>	<i>bharante</i>

## IMPERFETTO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>abharam</i>	<i>abharāva</i>	<i>abharāma</i>
2	<i>abharaḥ</i>	<i>abharatam</i>	<i>abharata</i>
3	<i>abharat</i>	<i>abharatām</i>	<i>abharan</i>

## IMPERFETTO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>abhare</i>	<i>abharāvahi</i>	<i>abharāmahi</i>
2	<i>abharathāḥ</i>	<i>abharethām</i>	<i>abharadhvam</i>
3	<i>abharata</i>	<i>abharetām</i>	<i>abharanta</i>

## IMPERATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>bharāṇi</i>	<i>bharāva</i>	<i>bharāma</i>
2	<i>bhara</i>	<i>bharatam</i>	<i>bharata</i>
3	<i>bharatu</i>	<i>bharatām</i>	<i>bharantu</i>

## IMPERATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>bharai</i>	<i>bharāvahai</i>	<i>bharāmahai</i>
2	<i>bharasva</i>	<i>bharethām</i>	<i>bharadvham</i>
3	<i>bharatām</i>	<i>bharetām</i>	<i>bharantām</i>

## OTTATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>bhareyam</i>	<i>bhareva</i>	<i>bharema</i>
2	<i>bhareḥ</i>	<i>bharetam</i>	<i>bhareta</i>
3	<i>bharet</i>	<i>bharetām</i>	<i>bhareyuh</i>

## OTTATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>bhareya</i>	<i>bharevahi</i>	<i>bharemahi</i>
2	<i>bharethāḥ</i>	<i>bhareyāthām</i>	<i>bharedhvam</i>
3	<i>bhareta</i>	<i>bhareyātām</i>	<i>bhareran</i>

## PARTICIPIO

	ATTIVO	MEDIO
m.	<i>bharan</i>	<i>bharamāṇaḥ</i>
f.	<i>bharantī</i>	<i>bharamāṇā</i>
n.	<i>bharat</i>	<i>bharamāṇam</i>

Esempi delle altre classi tematiche: *kup-y-a-ti* (IV classe), *tud-a-ti* (VI classe), *cor-ay-a-ti* (X classe).

Come esempio della flessione atematica riportiamo ora il paradigma del verbo *dviṣ* «odiare» realizzato nella seconda classe, *dveṣṭi*:

## PRESENTE INDICATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>dveṣmi</i>	<i>dviṣvah</i>	<i>dviṣmaḥ</i>
2	<i>dveṣi</i>	<i>dviṣthaḥ</i>	<i>dviṣtha</i>
3	<i>dveṣti</i>	<i>dviṣtaḥ</i>	<i>dviṣanti</i>

## PRESENTE INDICATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>dviṣe</i>	<i>dviṣvāhe</i>	<i>dviṣmahe</i>
2	<i>dviṣe</i>	<i>dviṣāthe</i>	<i>dviḍdhve</i>
3	<i>dviṣte</i>	<i>dviṣāte</i>	<i>dviṣate</i>

## IMPERFETTO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>adveṣam</i>	<i>adviṣva</i>	<i>adviṣma</i>
2	<i>adveṣ</i>	<i>adviṣtam</i>	<i>adviṣta</i>
3	<i>adveṣ</i>	<i>adviṣtām</i>	<i>adviṣan</i>

## IMPERFETTO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>adviṣe</i>	<i>adviṣvāhi</i>	<i>adviṣmahi</i>
2	<i>adviṣthāḥ</i>	<i>adviṣāthām</i>	<i>adviḍdhvam</i>
3	<i>adviṣta</i>	<i>adviṣātām</i>	<i>adviṣata</i>

## IMPERATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>dveṣāni</i>	<i>dveṣāva</i>	<i>dveṣāma</i>
2	<i>dviḍdhi</i>	<i>dviṣtam</i>	<i>dviṣta</i>
3	<i>dveṣtu</i>	<i>dviṣtām</i>	<i>dviṣantu</i>

## IMPERATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>dveṣai</i>	<i>dveṣāvahai</i>	<i>dveṣāmahai</i>
2	<i>dviṣva</i>	<i>dviṣāthām</i>	<i>dviḍdham</i>
3	<i>dviṣtām</i>	<i>dviṣātām</i>	<i>dviṣatām</i>

## OTTATIVO ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>dviṣyām</i>	<i>dviṣyāva</i>	<i>dviṣyāma</i>
2	<i>dviṣyāḥ</i>	<i>dviṣyātām</i>	<i>dviṣyāta</i>
3	<i>dviṣyāt</i>	<i>dviṣyātām</i>	<i>dviṣyuh</i>

## OTTATIVO MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>dviṣīya</i>	<i>dviṣīvahi</i>	<i>dviṣīmahi</i>
2	<i>dviṣīthāḥ</i>	<i>dviṣīyāthām</i>	<i>dviṣīdhvam</i>
3	<i>dviṣīta</i>	<i>dviṣīyātām</i>	<i>dviṣīran</i>

## PARTICIPIO

	ATTIVO	MEDIO
m.	<i>dviṣan</i>	<i>dviṣānaḥ</i>
f.	<i>dviṣatī</i>	<i>dviṣānā</i>
n.	<i>dviṣat</i>	<i>dviṣānam</i>

Esempi delle altre classi atematiche: *ju-ho-ti* (III classe), *su-no-ti* (V classe), *yu-na-k-ti* (VII classe), *tan-o-ti* (VIII classe), *krī-ṅā-ti* (IX classe).

### Il sistema del futuro

Il futuro si forma aggiungendo alla radice, per lo più al grado *guṇa*, il morfema *-sya-* (o *-iṣya-*), riconducibile probabilmente a un antico suffisso di desiderativo, e si coniuga come l'indicativo presente delle classi tematiche. Per esempio da *dā* «dare» si ha *dāsyati* «egli darà», medio *dāsyē*; da *kr̥* «fare» si ha *kariṣyati* «egli farà», medio *kariṣyē*.

Il futuro ha anche un participio che si forma in maniera analoga a quello del presente: per es. attivo *dāsyān*, *dāsyantī*, *dāsyat*, medio *dāsyamānaḥ*, *-ā*, *-am* etc.

Altri esempi: *i* «andare», *eṣyati*; *nī* «condurre», *neṣyati*; *śru* «udire», *śroṣyati*; *labh* «prendere», *lapsyati*; *budh* «risvegliarsi», *bhotsyati*.

I verbi della X classe e i causativi formano il futuro dal tema del presente aggiungendo *-iṣya-*: *cur* «rubare», *corayiṣyati*.

Un futuro perifrastico si può ottenere aggiungendo le forme del verbo *as* «essere» al nominativo masc. sing. di un nome d'agente: es. *dātā + asmi* > *dātāsmi* «io darò»; *kartā + asmi* > *kartāsmi* «io farò».

### Il sistema dell' aoristo

L'aoristo è un tempo storico, largamente attestato in vedico, meno nel sanscrito classico, dove viene usato accanto all'imperfetto, da cui si distingue per non avere un presente corrispondente, e al perfetto senza che sia rintracciabile (nel sanscrito classico) una particolare differenza di significato tra i tre tempi. Sotto il nome di aoristo sono compresi tre diversi tipi di formazione: 1. l'aoristo radicale, formato direttamente sulla radice con la sola aggiunta dell'aumento e delle desinenze secondarie, 2. l'aoristo tematico, formato attraverso l'aggiunta alla radice della vocale tematica *-a-*, 3. l'aoristo sigmatico, formato attraverso l'aggiunta alla radice di quattro diversi suffissi in sibilante.

Esempio di aoristo radicale: *dā* «dare»:

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>adām</i>	<i>adāva</i>	<i>adāma</i>
2	<i>adāḥ</i>	<i>adātam</i>	<i>adāta</i>
3	<i>adāt</i>	<i>adātām</i>	<i>aduh</i>

Esempio di aoristo sigmatico: *nī* «condurre»:

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>anaīṣam</i>	<i>anaīṣva</i>	<i>anaīṣma</i>
2	<i>anaīṣṭh</i>	<i>anaīṣtam</i>	<i>anaīṣta</i>
3	<i>anaīṣīḥ</i>	<i>anaīṣtām</i>	<i>anaīṣuh</i>

### Il sistema del perfetto

Il tema del perfetto è caratterizzato a) dal raddoppiamento; b) dal grado pieno nell'indicativo singolare attivo e dal grado ridotto nelle altre forme dell'attivo e in tutto il medio; c) da desinenze particolari.

La vocale di raddoppiamento è *i* o *u* se la radice contiene *i* o *u*; in tutti gli altri casi è *a*, che deriva da indoeuropeo *\*e*. Questo spiega perché se la radice comincia con una velare, la consonante del raddoppiamento è la palatale corrispondente. Si vedano i seguenti esempi: da *bhid*

«spezzare» si ha il tema a grado pieno *bibhed-* (ridotto *bibhid-*); da *tud* «colpire» *tutod-* / *tutud-*; da *gam* «andare» *jagām-* / *jagm-*, da *kṛ* «fare» *cakār-* / *cakr-*.

Le desinenze del perfetto sono le seguenti:

## ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-a	-va	-ma
2	-tha	-athuḥ	-a
3	-a	-atuḥ	-uḥ

## MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	-e	-vahe	-mahe
2	-se	-āthe	-dhve
3	-e	-āte	-ire

I modi sono l'indicativo e il participio. In vedico dal tema del perfetto si forma anche il piuccheperfetto, piuttosto raro, caratterizzato dalla presenza dell'aumento e da desinenze secondarie.

Riportiamo come esempio di coniugazione del perfetto quella dalla radice *kṛ* «fare»:

## ATTIVO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>cakāra</i>	<i>cakṛva</i>	<i>cakṛma</i>
2	<i>cakartha</i>	<i>cakrathuḥ</i>	<i>cakra</i>
3	<i>cakāra</i>	<i>cakratuḥ</i>	<i>cakruḥ</i>

## MEDIO

	SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1	<i>cakre</i>	<i>cakṛvahe</i>	<i>cakṛmahe</i>
2	<i>cakṛṣe</i>	<i>cakrāthe</i>	<i>cakṛdhve</i>
3	<i>cakre</i>	<i>cakrāte</i>	<i>cakrire</i>

## PARTICIPIO

	ATTIVO	MEDIO
m.	<i>cakṛvān</i>	<i>cakrāṇaḥ</i>
f.	<i>cakruṣī</i>	<i>cakrāṇā</i>
n.	<i>cakṛvat</i>	<i>cakrāṇam</i>

Un'altra forma di perfetto, attestata soprattutto in sanscrito classico, è il perfetto perifrastico. Si tratta di una formazione che fa la sua prima apparizione in vedico ma il cui uso diviene più frequente nelle fasi più tarde della lingua. Si ottiene aggiungendo alla radice verbale un suffisso *-ām* a cui si accompagnano le forme del perfetto attivo dei verbi *as* «essere» e *bhū* «essere» e quelle attive o medie di *kṛ* «fare». I verbi che presentano questo tipo di perfetto sono soprattutto quelli derivati e quelli della X classe, oltre a pochi verbi primari come *ās* «sedere», *ikṣ* «vedere». In questi ultimi il suffisso *-ām* è attaccato direttamente alla radice; nei verbi derivati è attaccato invece al tema del presente: es. *āsām cakre* «mi sono seduto»; *ikṣām cakre* «ho guardato», *cintayām āsa* «ho pensato» (da *cintayati* della X classe), *kārayām āsa* «ho fatto fare» (dal causativo di *kṛ*, *kārayati*).

### Le coniugazioni derivate

Sotto questo nome vengono compresi alcuni tipi di coniugazione che non si rapportano né alle dieci classi verbali del sistema del presente né alla formazione degli altri tempi. Tali coniugazioni sono quella del passivo, del causativo, del desiderativo, dell'intensivo e del denominativo; i tempi e i modi sono gli stessi delle classi del sistema del presente.

Il passivo si forma aggiungendo alla radice a grado ridotto il suffisso *-ya-* e le desinenze medie della coniugazione tematica: così da *yuj* si ha *yuj-ya-te* «egli è unito», da *dviṣ* si ha *dviṣ-ya-te* «egli è odiato». Alcune radici subiscono delle variazioni fonetiche davanti a *-ya-*: ad esempio *-i* e *-u* finali si allungano (da *ji* «vincere» si ha *jīyate* «egli è vinto», da *śru* «udire» si ha *śrūyate* «egli è udito»), *-ṛ* passa a *-ri* (da *kṛ* «fare» si ha *kriyate* «egli è fatto»), *-ā* passa a *-ī* (da *dā* «dare» si ha *dīyate* «egli è dato») etc.

Il causativo indica che l'azione espressa dalla radice è fatta compiere dal soggetto a qualcun altro. Il tema del causativo, per i modi del presente e per l'imperfetto, si ottiene aggiungendo alla radice a grado *guṇa* – o *vṛddhi* se la radice termina in vocale o contiene una *-a-* mediana – il suffisso *-aya-*: da *budh* «svegliarsi» si ha *bodhayati* «egli risveglia», da *nī* «condurre» *nāyayati* «egli fa condurre», *pat* «cadere» *pātayati* «egli fa cadere». Le radici che terminano in *-ā* aggiungono *-paya-*: da *sthā* «stare» *sthāpayati* «egli fa stare», da *dā* «dare» *dāpayati* «egli fa dare».

Il desiderativo si forma aggiungendo *-sa-* (o *-iṣa-*) alla radice raddoppiata. La vocale di raddoppiamento è di solito *-i-*, ma è *-u-* se la radice contiene una *-u-*. Anche in questo caso la coniugazione è tematica: da *pā* «bere» si ha *pipāsati* «egli desidera bere», da *jīv* «vivere» *jijīviṣati* «egli desidera vivere», da *śru* «udire» *śuśrūṣati* «egli desidera udire», da *han* «colpire» *jighāmsati* «egli desidera colpire».

L'intensivo è chiamato anche frequentativo. Le forme verbali di questa coniugazione indicano che l'azione significata dalla radice è compiuta con particolare efficacia o ripetuta con frequenza. Il tema può presentarsi sotto due forme (una tematica e una atematica) ed ha come caratteristica un raddoppiamento che contiene una vocale lunga, un dittongo o, addirittura, l'intera radice. Nelle formazioni tematiche la radice si presenta per lo più a grado base e prende il suffisso *-ya-* con desinenze sempre medie. La coniugazione è quindi uguale a quella del passivo: per esempio da *pac* «cuocere» si ha *pāpacyate* «egli cuoce ripetutamente», da *bhū* «essere» si ha *bobhūyate* «egli continua ad essere». Le formazioni atematiche hanno come caratteristica il grado *guṇa* e le desinenze solo attive attaccate direttamente alla radice. La coniugazione è uguale ai verbi atematici della terza classe: per esempio, da *vid* «sapere» si ha *vevetti* «egli conosce bene», da *drā* «correre» *daridrāti* «egli corre velocemente».

Il denominativo, infine, si forma da un tema nominale tramite l'aggiunta del suffisso *-ya-* ed ha una coniugazione simile a quella dei verbi della IV classe: così da *amitra-* «nemico» si ha *amitrayati* «egli si comporta da nemico», da *tapas-* «devozione» si ha *tapasyati* «egli pratica la devozione», da *putra-* «figlio» *putrāyati* «egli si comporta come un figlio».

### Le forme nominali del verbo

Il participio attivo del presente e del futuro si forma tramite il suffisso alternante *-nt-* / *-at-*; quello medio con il suffisso *-māna-* per le coniugazioni tematiche, *-āna-* per quelle atematiche.

Per il perfetto i suffissi sono *-vas-*, *-uṣ-* e *-vat-* per l'attivo e *-āna-* per il medio.

Il participio perfetto passivo, che ha però significato attivo con i verbi intransitivi, si forma aggiungendo alla radice a grado ridotto il suffisso *-ta-* (a volte *-ita-*) o più raramente *-na-*. Esempi: *kṛta-* «fatto», *bhṛta-* «portato», *patita-* «caduto», *lūna-* «tagliato», *kṣīṇa-* «distrutto». I verbi causativi (e quelli della X classe) formano il participio perfetto passivo dal tema del pre-

sente privato del suffisso *-aya-* e aggiungendo sempre *-ita-*: *sthāpita-* «fatto stare», *pātita-* «fatto cadere» (lo si confronti con *patita-* «caduto»), *bhāvita-* «fatto essere». In molte forme si riscontrano mutamenti fonetici sia per il passaggio a grado ridotto della radice sia per l'incontro della consonante iniziale del suffisso con la consonante radicale: si vedano *supta-* «addormentato» da *svap*, *ukta-* «detto» da *vac*, *iṣṭa-* «sacrificato» da *yaj*, *baddha-* «legato» da *bandh*, *līḍa-* «leccato» da *lih*, *gata-* «andato» da *gam*, *sthita-* «stato» da *sthā*, *bhagna-* «spezzato» da *bhañj* etc.

Dal participio perfetto passivo può formarsi, tramite l'aggiunta del suffisso *-vant-* / *-vat-*, un participio perfetto attivo: ad esempio *kṛtavat-* «che ha fatto», *uktavat-* «che ha detto».

Nel sanscrito classico il participio perfetto passivo (e quello attivo in *-vat*) diventa una forma verbale di impiego sempre più frequente a scapito delle forme verbali di modo finito; l'uso di frasi nominali si va infatti sempre più imponendo presso gli autori fino a divenire il modo abituale di costruire il discorso; esempi: *gardabho svāminā hataḥ* «l'asino fu ucciso dal padrone»; *sa samudram āgataḥ* «egli è giunto al mare»; *sa tad uktavān* «egli disse ciò».

Il participio futuro passivo (o gerundivo o participio di necessità) si forma aggiungendo i suffissi *-(i)tavya-* e *-anīya-* alla radice a grado *guṇa*, *-ya-* alla radice a grado *vṛddhi* o *guṇa* e *-tya-* alla radice a grado ridotto. Da *kṛ* si può avere: *kartavya-*, *karaṇīya-*, *kārya-* e *kṛtya-* «che deve essere fatto, da farsi»; da *śru*: *śravaṇīya-* e *śrutya-* «da udire»; da *bhū*: *bhavitavya-*, *bhāvya-* e *bhavya-* «che deve essere»; da *i*: *itya-* «da andare»; da *ji*: *jetavya-*, *jeya-* e *jayya-* «da vincere»; da *budh*: *bodhya-* «da svegliare»; da *vac*: *vācya-* «da dire». Casi particolari sono *dā*: *deya-* «da dare» e *dhā*: *dheya-* «da porre». L'agente è espresso dallo strumentale: *tvayā hantavyo nāsmi* «non devi uccidermi» (lett. «non sono da uccidersi da te»).

L'infinito era espresso originariamente da varie forme flesse di nomi verbali: il vedico infatti presenta una numerosa serie di infiniti in *-tum*, *-taye*, *-adhyai*, *-ase* etc. Il sanscrito classico invece conserva solo la forma in *-tum*, che altro non è che l'accusativo di un nome verbale in *-tu-* (formazione identica a quella del supino latino *amatum*, *monitum*). Il suffisso *-tum* (talora *-itum*) si aggiunge alla radice a grado *guṇa*, mentre per i causativi si aggiunge al tema del presente: *kartum* «fare» da *kṛ*, *netum* «condurre» da *nī*, *bhettum* «spezzare» da *bhid*, *sthāpayitum* «far stare» da *sthāpayati*.

Anche l'assolutivo o gerundio (almeno sicuramente per quanto riguarda la forma in *-tvā*) è la fossilizzazione di un caso (lo strumentale: *-tv-ā*) di un nome verbale (in *-tu-*). I suffissi di assolutivo *-tvā* e *-ya* (o *-tya*) sono selezionati in sanscrito dall'essere il verbo semplice o composto con una preposizione. Il suffisso *-tya* è variante per *-ya* quando la radice termina per vocale breve. La radice è di norma al grado ridotto. Esempi: *kṛtvā* «avendo fatto» da *kṛ*, *gatvā* «essendo andato» da *gam*, *śrutvā* «avendo udito» da *śru*; *nīpatya* «essendo caduto giù» da *nī-pat*, *procyā* «avendo informato» da *pra-vac*, *vijityā* «avendo vinto da *vi-ji*, *ādāya* «avendo preso da *ā-dā*. L'assolutivo del causativo si forma dal tema del presente: per esempio *sthāpayitvā* «avendo fatto stare» da *sthāpayati*; se il verbo è composto e quindi il suffisso di assolutivo è *-ya*, la caratteristica *-ay-* del causativo si mantiene solo se la vocale radicale è breve: si osservi *saṃgamayya* «avendo fatto andare insieme» da *saṃgamayati* di contro a *vibhāvya* «avendo fatto apparire» da *vibhāvayati*.

L'assolutivo denota un'azione anteriore (meno spesso contemporanea) a quella della frase principale; esso viene tradotto per lo più con un gerundio passato o con una proposizione temporale o causale. Il suo impiego diventa sempre più frequente nella lingua più tarda e costituisce, insieme al participio perfetto passivo, il mezzo prediletto dal sanscrito classico nella costruzione della frase. Il fatto che la forma dell'assolutivo sia in realtà lo strumentale fossilizzato di un nome d'azione spiega che esso possa riferirsi tanto al soggetto grammaticale (*śrutvā bravīti* «avendo udito dice») quanto a quello logico (*śrutvā tenoktam* «avendo udito da lui fu detto»); o addirittura a casi diversi dal soggetto (*śatruṃ drṣtvā tasya hṛdi bhayaṃ praviṣṭam* «alla vista

del nemico (lett. avendo visto il nemico) nel suo cuore entrò la paura»). Per lo stesso motivo è indifferente alla diatesi (*māṃsam paktvā khāditam* «la carne fu mangiata dopo che fu cotta») e può ricorrere anche in mancanza di soggetto. A questo proposito è tipico l'uso con *alam* «basta» (*alam uktvā* «basta parlare») e con *kim* «perché?» (*kiṃ hatvā mām* «perché uccidermi?»).

Alcuni assolutivi si sono grammaticalizzati e hanno assunto il valore di semplici preposizioni: es. *ādāya* «avendo preso» equivale a «con», *uddīśya* «essendosi diretto» equivale a «verso», *ārabhya* «avendo cominciato» equivale a «da», *adhikṛtya* «essendosi riferito» equivale a «riguardo a» etc.

Una forma rara di assoluto è costituito infine dall'accusativo, usato avverbialmente, di un nome di agente in *-a-*: es. *kāram* «avendo fatto, col fare», *vedam* «avendo saputo, col sapere».

## Le forme indeclinabili

Si tratta degli avverbi, delle proposizioni, delle congiunzioni e delle interiezioni.

Molti avverbi sono costituiti da forme che risalgono chiaramente a forme flessionali che si sono specializzate nell'uso a svolgere la funzione di indeclinabili. L'accusativo è uno dei casi più frequentemente usati con valore avverbiale: *ciram* «a lungo», *nityam* «sempre», *nāma* «di nome», *sādhu* «bene», *āśu* «velocemente», *tat* «allora», *kim* «perché?». Altri avverbi si presentano sotto la forma dello strumentale: *dūreṇa* «da lontano», *kṣaṇena* «in un momento», *uccaiḥ* «ad alta voce»; dell'ablativo: *balāt* «per forza», *dūrāt* «da lontano», *kasmāt* «perché?»; del locativo: *agre* «all'inizio», *dūre* «lontano». Alcuni avverbi possiedono una forma loro propria come *adya* «oggi». La maggior parte è tuttavia formata per mezzo di suffissi avverbiali attaccati a temi nominali o pronominali: *-tas* ha valore ablativale: *sarvataḥ* «da ogni parte», *tataḥ* «da lì; allora», *dūrataḥ* «da lontano», *yataḥ* «da dove»; *-tra* e *-ha* hanno valore di avverbio di luogo: *atra* «qui», *tatra* «lì», *yatra* «dove», *anyatra* «altrove», *iha* «qui», *kuha* «dove?»; *-thā* e *-vat* formano avverbi di modo: *tathā* «così», *yathā* «come», *anyathā* «altrimenti», *putravat* «come un figlio», *khagavat* «come un uccello»; *-dā* forma avverbi di tempo: *tadā* «allora», *kadā* «quando?», *ekadā* «una volta».

Un uso particolare ha l'avverbio *iti* «così». Esso segue a un titolo o chiude una citazione ed è usato come congiunzione con la funzione di segnare la fine di un discorso diretto, che in sanscrito è l'unica maniera di riportare un pensiero o una frase, dato che non esiste il discorso indiretto: es. *āgacchāma iti vadanti* «dicono che stanno venendo», ma letteralmente: «“veniamo” così essi dicono». Spesso le costruzioni con *iti* devono essere integrate nella traduzione con espressioni del tipo «pensando che», «con la scusa che» etc.: es.: *ajñāto na dveṣṭavyaḥ śatrur iti* «non si deve odiare una persona sconosciuta (pensando che sia) un nemico».

La maggior parte di quelle che sono definite preposizioni sono in realtà delle forme avverbiali con valore locale usate in composizione col verbo per modificarne il significato. Anche quelle poche che accompagnano dei sostantivi non hanno, come in latino o in greco, il compito di determinarne la funzione sintattica, ma solo quella di specificare meglio il valore sintattico del caso a cui vengono aggiunte.

Ecco alcune forme avverbiali usate con valore preposizionale:

- ā*: usata di solito con l'ablativo, significa «da» o «fino a»; indica la distanza tra due luoghi partendo da quello più lontano;
- prati*: posposta a un accusativo significa «verso»;
- anu*: posposta anch'essa all'accusativo significa «dopo, dietro».



Tra le preposizioni vengono inoltre annoverate delle forme di origine nominale che in sanscrito classico accompagnano vari casi e non entrano in composizione con i verbi:

- con l'accusativo: *antareṇa* «tra», *samayā* «vicino», *vinā* «senza» (ma anche con l'abl. e lo str.);
- con lo strumentale: *sahā* «insieme», *vinā* «senza»;
- con l'ablativo: *bahih* «fuori da», *prabhṛti* «a partire da», *ṛte* «eccetto»;
- con il genitivo: *agre* «davanti», *upari* «sopra», *paścāt* «dopo».

Come preposizioni vengono poi usate, come si è detto prima, anche alcune forme di assoluto.

In vedico le preposizioni, che in sanscrito classico fungono solo da preverbi, avevano rispetto al verbo piena libertà: non entravano necessariamente in composizione con esso, ma anzi ne erano spesso separate da altre parole. Erano in realtà degli avverbi che avevano la funzione di modificare il significato del verbo, ma anche quella di accompagnare sostantivi per specificare maggiormente il valore già espresso dal caso. Per esempio: *āti* «oltre», *ānu* «dopo», *ābhi* «verso», *tīras* «attraverso» si accompagnavano all'accusativo; *pāri* con l'acc. significava «intorno» e con l'abl. «da»; *ūpa* «verso» con l'acc. e «a» con il loc.; *ā* «a» con l'acc. e «da» con l'abl. etc.

Le congiunzioni sono poco numerose poiché in sanscrito la struttura del periodo è piuttosto semplice e la combinazione delle frasi si fa di preferenza attraverso l'uso dell'assolutivo e dei participi o ricorrendo alla composizione nominale.

Le principali congiunzioni coordinanti sono: *ca* «e» che segue la parola o la frase a cui si riferisce; *vā* «o, oppure», di valore avversativo, che viene ugualmente posposta e può essere ripetuta; *atha* «ora, poi»; *aparam, kim ca* «inoltre»; *api* «anche»; *hi* «infatti»; *vai* «invero». In vedico è frequente anche *utā* «e, anche», posposta all'elemento cui si riferisce.

Le principali congiunzioni subordinanti sono formate per la maggioranza dal tema del relativo *ya-*: *yad* «poiché; se; quando»; *yadi* «se»; *yadā* «quando»; *yathā* «che; come; affinché; cosicché»; *yena* «affinché»; *yataḥ* «poiché»; a queste corrispondono di solito, nella frase principale, le forme di correlativo *tadā* «allora», *tathā* «così», *tataḥ* «perciò». Un'altra congiunzione subordinante è *ced* «se», composta da *ca* + la particella *id*.

Le principali interiezioni sono: *aho* che esprime sorpresa, gioia, dispiacere, *are* o *re* che serve da richiamo, *hanta* che serve da esortazione, *dhik* per indicare disprezzo, *āḥ* per indicare gioia o indignazione, *bhoḥ* per richiamare l'attenzione.

Le interiezioni non sottostanno alle regole del *sandhi*.

## La formazione delle parole

La formazione delle parole si attua attraverso una serie molto ampia di suffissi e prefissi e attraverso la cosiddetta «derivazione in *ṛddhi*», che consiste nell'allungamento della sillaba principale della parola derivata (*daiva* «divino» da *deva* «dio», *pārvatī* «Pārvatī, la montagnosa» da *parvata* «montagna», *pautra* «nipote» da *putra* «figlio»). I costituenti delle parole rimangono in linea di massima ben riconoscibili e individuabili, pertanto si può dire che in sanscrito la derivazione è caratterizzata da una estrema trasparenza.

I principali suffissi sono: *-tr-* che forma nomi d'agente (*dātr-* «colui che dà»), *-tra-* che forma nomi di strumento (*śrotra* «orecchio» da *śru* «udire», *pattra* «ala» da *pat* «volare»); *-a-* che forma sostantivi maschili (*yoga* «aggiogamento» da *yuj* «aggiogare», *bhava* «esistenza» da *bhū* «essere»); *-ana-* e *-ti-* che formano nomi d'azione rispettivamente neutri e femminili (*vacana* «il parlare, discorso», *nayana* «il condurre», *kṛti* «il fare», *bhūti* «l'essere»); *-ya-* che forma

aggettivi (*antya* «finale» da *anta* «fine»); *-vat-*, *-mat-*, *-in-* che indicano il possesso (*bala-vat* «forte», *paśu-mat* «che ha bestiame», *kar-in* «provvisto di mano»).

I principali prefissi sono: *ati-* «oltre», *adhi-* «sopra», *anu-* «dietro», *antar-* «fra», *apa-* «via da», *api-* «contro», *abhi-* «verso», *ava-* «in giù», *ā-* «verso; da», *ud-* «in alto», *upa-* «presso, verso, sotto», *ni-* «in basso», *nis-* «fuori; non», *parā-* «sopra; via», *pari-* «intorno»; *pra-* «in avanti», *prati-* «verso, contro», *vi-* «separatamente; in diverse direzioni», *sam-* «con».

### La composizione nominale

La composizione nominale presenta caratteristiche del tutto proprie. Mentre infatti nelle altre lingue indoeuropee i composti sono raramente formati da più di due membri, il sanscrito ha sviluppato la possibilità di unire insieme in un composto solo un numero anche assai grande di lessemi tanto da costituire come un'intera frase in cui le relazioni sintattiche non sono esplicitate da marche morfologiche, ma sono ricavabili, oggettivamente, solo in base alla posizione reciproca degli elementi del composto stesso. Per esempio, il termine *nimeṣālasapakṣmapaṅktiḥ* è analizzabile nelle sue componenti lessicali come «battito degli occhi (*nimeṣa-*)», «stanco (*alasa-*)», «ciglio (*pakṣman-*)», «serie (*paṅkti-*)», *ma sul piano dell'interpretazione equivale a una frase come «che ha le serie dei cigli stanche per il battere degli occhi». Dunque poiché, come è di norma in un composto nominale, solo l'ultimo membro riceve le marche morfologiche del caso, del genere e del numero, mentre tutti gli altri elementi compaiono solamente come tema, interpretare le relazioni sintattiche, che sono solo suggerite dalla successione dei vari elementi del composto, diventa indispensabile per la sua comprensione.*

I composti nominali vengono di norma raggruppati in quattro classi: 1) composti copulativi, 2) composti determinativi, 3) composti possessivi e 4) composti avverbiali.

I composti copulativi sono chiamati dai grammatici indiani *dvandva* «coppia». Sono formati da due o più elementi che stanno fra loro in rapporto di coordinazione, come se fossero cioè legati dalla congiunzione «e». Sono declinati al duale quando indicano una coppia, al plurale se invece fanno riferimento a una pluralità o se sono formati da più di due elementi. Possono presentarsi anche al neutro singolare con valore collettivo. Esempi: *mṛga-kākau* «una gazzella e un corvo», *ma mṛga-kākāḥ* «gazzelle e corvi», *vṛka-vyāghra-simhāḥ* «lupi, tigri e leoni», *gavāśvam* «buoi e cavalli», *kṛtākṛtam* «ciò che è stato fatto e ciò che non è stato fatto», *śukla-kṛṣṇa* «chiaro e scuro», *divā-naktam* «di giorno e di notte» etc.

Pur non rientrando in questa categoria, sono strettamente affini ai composti copulativi i così detti *āmreḍita*, cioè sintagmi formati dalla ripetizione di uno stesso termine (nome, aggettivo, pronome, avverbio, verbo etc.), con valore intensivo, iterativo o distributivo. Esempi: *varo-varaḥ* «il fior fiore, ogni più valoroso», *aṅgād-aṅgāt* «da ogni membro», *dyavi-dyavi* o *dive-dive* «ogni giorno», *pade-pade* «a ogni passo», *yo-yaḥ* «chiunque» (cfr. lat. *quisquis*), *vayaṃ-vayaṃ* «proprio noi», *upary-upari* «molto al di sopra», *utthāyotthāya* «ad ogni alzata» etc.

I composti determinativi sono quelli formati da un nome o un aggettivo preceduto da un elemento (nome, pronome, aggettivo o indeclinabile) che lo determina o lo qualifica. A seconda del tipo di relazione sintattica che intercorre tra il primo e il secondo membro i composti determinativi si distinguono in due categorie, quella dei *tatpuruṣa* e quella dei *karmadhāraya*: sono chiamati *tatpuruṣa* quei composti nei quali il primo membro è in rapporto di dipendenza casuale con il secondo (per esempio *rāja-putra* «figlio di re», *senā-pati* «capo di esercito», *deva-datta* «dato da un dio», *gṛha-jāta* «nato in casa»); sono chiamati invece *karmadhāraya* quei com-

posti nei quali il primo membro è riferito al secondo con funzione predicativa (per esempio: *mahā-rāja* «grande re», *rāja-ṛṣi* «veggente regale», *kṛṣṇa-sarpa* «serpente nero», *megha-śyama* «nero come una nube», *a-jñāna* «non conoscenza»).

I composti possessivi (chiamati in sanscrito *bahuvrīhi*) sono di norma degli aggettivi che qualificano il termine a cui si riferiscono come provvisto delle qualità espresse dal composto, tipo il lat. *magnanimus*. Sono detti anche esocentrici. Formalmente non si distinguono dai composti determinativi: la differenza sta solo nel significato e nel fatto che, essendo un aggettivo, il secondo membro perde il suo genere grammaticale per accordarsi con quello del termine cui è riferito: così, per esempio, da *vīra-* «eroe» e *senā-* (f.) «esercito» si ha l'aggettivo *vīra-senā-* «che ha un esercito di eroi» rispetto al composto determinativo *vīra-senā* (f.) «esercito di eroi»; allo stesso modo da *gata-* «andato» e *āyus-* (n.) «vita» si ha l'aggettivo *gatāyus-* «la cui vita è andata, morto»; e ancora: *prajā-kāma-* «che desidera figli», *śastra-pāṇi-* «che ha in mano la spada», *sa-bhārya-* «che ha con sé la moglie», *kṛta-kṛtya-* «che ha compiuto il proprio dovere».

In vedico la differenza tra determinativi e possessivi è segnalata dalla posizione dell'accento che nei primi cade di norma sul secondo membro (*rāja-putrā-* «figlio di re»), mentre nei secondi cade sul primo (*rāja-putra-* «i cui figli sono re»).

I composti avverbiali, infine, che i grammatici indiani considerano come una classe a se stante, si presentano nella forma dell'accusativo neutro e sono formati con un indeclinabile al primo membro: *sa-kopam* «con ira», *yathā-kāmam* «secondo il desiderio», *prati-dinam* «ogni giorno», *ā-mulam* «completamente; fin dalle radici».

## La sintassi

La sintassi del sanscrito è piuttosto semplice se paragonata a quella di altre lingue antiche come il latino e il greco. Le subordinate sono rare e per lo più introdotte da forme di relativo. Prevala la coordinazione e l'uso di lunghi composti nominali che equivalgono a delle vere e proprie frasi. L'uso dei verbi finiti, frequente in vedico, è invece raro in sanscrito classico dove, come abbiamo già osservato, trovano larghissimo impiego le forme di assoluto, i nomi verbali e i vari participi, con una netta predilezione per la costruzione passiva. Completamente assente è il discorso indiretto sostituito dalle costruzioni con *iti*.

L'ordine delle parole, essendo la funzione sintattica significata dai morfemi casuali, è completamente libero in prosa dove la sequenza base è quella soggetto-oggetto-verbo e in cui il determinante (aggettivo o genitivo) precede il determinato. In poesia le esigenze metriche e versificatorie possono imporre altri tipi di sequenze.

## Riferimenti bibliografici

### Dizionari:

M. MONIER-WILLIAMS, *A Sanskrit-English Dictionary*, Oxford 1899 (rist. 1979), basato sul grande dizionario di Pietroburgo in sette volumi (O. BÖHTLINGK-R. ROTH, *Sanskrit-Wörterbuch*, San Pietroburgo 1852-1875, ristampato a Osnabrück nel 1966). Più recente ma più piccolo e quindi meno completo è N. STCHOUPAK-L. NITTI-L. RENOU, *Dictionnaire Sanskrit-Français*, Parigi 1972.

A Poona in India, a cura di A.M. GHATAGE, si sta preparando il monumentale *An Encyclopaedic Dictionary of Sanskrit on Historical Principles*, di cui sono usciti solo alcuni fascicoli (il primo è del 1976) e che difficilmente vedrà la sua conclusione nel giro di una sola generazione.

In italiano è da segnalare il *Dizionario sanscrito. Sanscrito-italiano, italiano-sanscrito*, a cura di TIZIANA PONTILLO, recentemente (Milano, 2005) rivisto e ampliato che contiene un numero limitato di lemmi ed è rivolto soprattutto agli studenti.

### *Dizionari etimologici:*

M. MAYRHOFER, *Kurzgefaßtes etymologisches Wörterbuch des Altindischen*, Heidelberg 1956-1980; M. MAYRHOFER, *Etymologisches Wörterbuch des Altindoarischen*, Heidelberg 1986-2001.

### *Grammatiche:*

L'opera di riferimento più completa è la monumentale *Altindische Grammatik* di J. WACKERNAGEL (Gottinga 1896 e segg.): il volume I (*Lautlehre*) del 1896 è stato ristampato nel 1957 con una *Introduction Générale* rielaborata da L. RENOUE e dei *Nachträge* a cura di A. DEBRUNNER; il volume II 1 (*Einleitung zur Wortlehre, Nominalkomposition*) del 1905 ha avuto una seconda edizione (con *Nachträge* del Debrunner) nel 1957; il volume II 2 (*Die Nominalsuffixe*) a cura di A. DEBRUNNER è del 1954; il III (*Nominalflexion - Zahlwort - Pronomen*) del 1930 (ristampato senza variazioni nel 1975), è in collaborazione con il Debrunner; il *Register* dei volumi I - III è del 1964.

Un'ampia grammatica con ampia apertura verso la comparazione indoeuropea è A. THUMB - R. HAUSCHILD, *Handbuch des Sanskrit*: il volume I 1 (*Einleitung, Lautlehre*) è stato ristampato a Heidelberg nel 1958, il I 2 (*Formenlehre*) nel 1959; il II (*Texte und Glossar*) è del 1953.

Ottima per chiarezza e praticità è la *Sanskrit-Grammatik mit sprachvergleichenden Erläuterungen*, Berlino 1968 di M. MAYRHOFER che fornisce cenni comparativi sulle principali lingue indoeuropee e sul vedico.

Rimane tuttora valida come grammatica descrittiva per il sanscrito e per il vedico quella del Whitney (W. D. WHITNEY, *Sanskrit Grammar including both the Classical Language and the Older Dialects of Veda and Brāhmaṇa*, Lipsia 1924).

Altre grammatiche descrittive e limitate al sanscrito classico sono: A.A. MACDONELL, *A Sanskrit Grammar for Students*, Oxford 1927, tradotta in italiano a cura di G. Bechis col titolo *Grammatica sanscrita elementare*, Bologna 1968; L. RENOUE, *Grammaire sanskrite I-II*, Parigi 1930 (rist. 1961).

Relative al vedico: A.A. MACDONELL, *A Vedic Grammar*, Strasburgo 1910; A.A. MACDONELL, *A Vedic Grammar for Students*, Oxford 1916; L. RENOUE, *Grammaire de la langue védique*, Lione-Parigi 1952.

### *Grammatiche in italiano:*

G. FLECHIA, *Grammatica Sanscrita*, Torino 1856, la prima a essere stata pubblicata in italiano.

O. NAZARI, *Elementi di grammatica sanscrita*, Torino 1892, superata e purtroppo caratterizzata da numerosi refusi.

C. DELLA CASA, *Corso di sanscrito*, Milano 1980, ristampato nel 1998, rivisto e corretto dall'autore con una introduzione di A. Passi.

S. SANI *Grammatica sanscrita*, Pisa 1991, rivolta anche alla lingua vedica e alla comparazione indoeuropea.

### *Trattazioni sulla lingua:*

J. MASSON, *Esquisse d'une histoire de la langue sanscrite*, Parigi 1931; L. RENOUE, *Histoire de la langue sanskrite*, Lione-Parigi 1956; T. BURROW, *The Sanskrit Language*, Londra 1959; J. BLOCH, *Indo-Aryan from the Veda to modern Times*, Parigi 1965; J. GONDA, *Old Indian*, Leida Colonia 1971; R. LAZZERONI, *Sanscrito*, in A. GIACALONE RAMAT-P. RAMAT, *Le lingue indoeuropee*, Bologna 1994, pp. 123-149.

## Abbreviazioni

Ā	ātmanepadam (medio)	i.e.	id est	perif.	perifrastico
abl.	ablativo	ib.	ibidem	pers.	persona, personale
acc.	accusativo	id.	idem	pf.	perfetto
agg.	aggettivo	ie.	indoeuropeo	pl.	plurale
aor.	aoristo	ifc.	in fine compositi	poet.	poetico
asrl.	termine astrologico	iic.	in initio compositi	poss.	possessivo
astrn.	termine astronomico	imps.	impersonale	postp.	postposizione
avv.	avverbio	in.	intransitivo	pp.	participio perfetto
bv.	bahuvrīhi	ind.	indicativo	ppa.	participio perfetto attivo
c.	caso	indecl.	indeclinabile	ppf.	piuccheperfetto
cap.	capitolo	inf.	infinito	ppp.	participio perfetto passivo
card.	cardinale	intens.	intensivo	ppres.	participio presente
caus.	causativo	inter.	interrogativo	pr.	pronomi
cfr.	confronta	intr.	intransitivo	precat.	precativo
cgt.	coniuntivo	intz.	interiezione	pref.	prefisso
cl.	classe	inv.	invariabile	prep.	preposizione
col.	colonna	ipf.	imperfetto	pres.	presente
comp.	composto	ipv.	imperativo	propr.	propriamente
compar.	comparativo	irr.	irregolare	pros.	in prosodia
compl.	complemento	kdh.	karmadhāraya	ptc.	particella
cond.	condizionale	L.	lessicografi	ra.	raro
cong.	coniunzione	lett.	letteralmente	rad.	radice
coniug.	coniugazione	loc.	locativo	radd.	raddoppiamento, raddoppiato
cons.	consonante	locz.	locuzione	rel.	relativo
corr.	correlativo	log.	in logica	ret.	in retorica
dat.	dativo	m.	maschile	rif.	riflessivo
decl.	declinazione	mat.	termine matematico	s.	sostantivo
den.	denominale	matr.	matronimico	s.v.	sub voce
des.	desiderativo	med.	termine medico	sf.	sostantivo femminile
dim.	diminutivo	met.	metaforico	sg.	singolare
dir.	caso retto	mus.	termine musicale	sm.	sostantivo maschile
dram.	in drammaturgia	n.	neutro	sn.	sostantivo neutro
drav.	dravidico	N.	nome proprio, epiteto	sott.	sottinteso
du.	duale	neg.	negativo	spec.	specialmente
dv.	dvandva	neol.	neologismo	spr.	spregiativo
dvg.	dvigu	nom.	nominativo	str.	strumentale
enc.	enclitico	num.	numerale	suff.	suffisso
ep.	epico	obl.	caso obliquo	sup.	superlativo
escl.	esclamativo	om.	omonimo	tp.	tatpuruṣa
etc.	etcetera	onomat.	onomatopeico	tr.	transitivo
f.	femminile	ord.	ordinale	v.	vedi
fig.	figurato	ott.	ottativo	vb.	verbo
filos.	in filosofia	P.	parasmaipadam (attivo)	vc.	vocale
fut.	futuro	p.	participio	ved.	vedico
gen.	genitivo	p.e.	per esempio	vl.	varia lectio
ger.	gerundio	pag.	pagina	voc.	vocativo
giur.	termine giuridico	pass.	passivo	vol.	volume
gram.	in grammatica	patr.	patronimico		
gv.	gerundivo	peg.	peggiorativo		

# Abbreviazioni dei titoli delle opere e dei nomi degli autori

Abhinav = Abhinavagupta	Bharaṭ = Bharatakadvātrimśikā	Drāhy = Drāhyāyaṇa
Ācāranirṇ = Ācāranirṇaya	Bhar = Bharatanātyaśāstra	Durgāv = Durgāvīlāsa
AdbhBr = Adbhuta Brāhmaṇa	BhPañcad = Bhāratīrtirhapañcadaśī	Dūtāṅg = Dūtāṅgāda
Ādi-p = Ādiparvan	Bhartṛ = Bhartṛhari	Gaṇar = Gaṇaratnamahodadhi
AgSamh = Agastya Samhitā	Bhāṣāp = Bhāṣāpariccheda	GaṇP = Gaṇeśa Purāṇa
AgP = Agni Purāṇa	Bhāṣik = Bhāṣikasūtra	Gaṇit = Gaṇitādhyāya
AitĀr = Aitareya Āraṇyaka	Bhaṭṭ = Bhaṭṭikāvya	GarbhUp = Garbha Upaniṣad
AitBr = Aitareya Brāhmaṇa	Bhpr = Bhāvaprakāla	GārgīS = Gārgī Samhitā
AitUp = Aitareya Upaniṣad	BhavP = Bhaviṣya Purāṇa	GāruḍaP = Gāruḍa Purāṇa
Alaṃkāra = Alaṃkāraustubha	Bhoj = Bhoja	GarUp = Garuḍa Upaniṣad
Alaṃkāras = Alaṃkārasarvasva	Bhojapr = Bhojaprabandha	Gāthāsamgr = Gāthāsamgraha
Alaṃkāraś = Alaṃkāraśekhara	Bijag = Bijagaṇita	Gauragaṇ = Gauragaṇoddeśa
Alaṃkārat = Alaṃkāratilaka	Brahmā = Brāhmaṇa	Gaut = Dharmasāstra (di Gautama)
Alaṃkārav = Alaṃkāravimarśinī	BrahmabUp = Brahmabindu Upaniṣad	Gayāmāh = Gayāmāhātmya
Amar = Amaruśataka	BrahmāṇḍaP = Brahmāṇḍa Purāṇa	Ghaṭ = Ghaṭākarpara
AmṛtabUp = Amṛtabindu Upaniṣad	BrahmaP = Brahma Purāṇa	Gīt = Gītāgoviṇḍa
Ānand = Ānandalahari	Brahmas = Brahmasiddhānta	GobhŚrāddh = Śrāddhakalpa (di Gobhila)
Anaṅgar = Anaṅgaraṅga	BrahmUp = Brahma Upaniṣad	Gol = Golādhyāya
AnSam = Ananta Samhitā	BrahmavP = Brahmavivarta Purāṇa	GopBr = Gopātha Brāhmaṇa
Anarghar = Anargharāghava	BrahmavUp = Brahmavidyā Upaniṣad	Gorakṣ = Gorakṣasātaka
Anukr = Anukramaṇikā	BrahmottKh = Brahmottarakhaṇḍa	Grahay = Grahayājñatattva
Anup = Anupadaśūtra	BrĀrUp = Brhadāraṇyaka Upaniṣad	Gmn = Grassman
Āp = Āpastambhadharmasūtra	Brh = Brhaddevatā	GṛS = Gṛhyasūtra
ĀpŚr = Āpastambhaśrautasūtra	BrNārP = Brhannārādiya Purāṇa	Hāl = Hāla
ĀpY = Āpastambhayājñaparibhāṣāsūtra	Bcar = Buddhacarita	HamsUp = Haṃsa Upaniṣad
ĀrṣBrahmā = Ārṣeyabrāhmaṇa	Buddh = relativo alla letteratura buddhista	Harav = Haravijaya
ĀruṇUp = Āruṇeya Upaniṣad	Campak = Campakaśreṣṭhikathānaka	Hār = Hārīta
Āryabh = Āryabhāṭa	Cāṇ = Cāṇakya	Hariv = Harivaṃśa
Āryav = Āryavidyāsudhākara	Caṇḍ = Caṇḍakauśika	Hcar = Harṣacarita
Aṣṭāṅg = Aṣṭāṅgahrdaya	Car = Caraka	Hāsy = Hāsyārṇava
AṣṭāvS = Aṣṭāvakra Samhitā	Carāṇ = Carāṇavyūha	Hāyan = Hāyanaratna (di Balabhadra)
ĀśvP = Āśvalāyanagṛhyaparīśiṣṭa	Caurap = Caurapañcāśikā	Hemac = Hemacandra
ĀśvGr = Āśvalāyanagṛhyasūtra	Chandaḥs = Chandaḥsūtra	Hparīś = Parīśiṣṭaparvan (di Hemacandra)
ĀśvMantraS = Āśvalāyanaśākhokṭā	ChUp = Chāndogya Upaniṣad	Hyog = Yogasāstra (di Hemacandra)
Mantrasamhitā	Chandom = Chandomañjarī	Hcat = Caturvargacintāmaṇi (di Hemādri)
ĀśvŚr = Āśvalāyanaśrautasūtra	CūlUp = Cūlikā Upaniṣad	HirGr = Piṭṛmedhasūtra (di Hiranyakeśin)
AtharvaśUp = Atharvaśikā Upaniṣad	DaivBr = Daivata Brāhmaṇa	Hit = Hitopadeśa
AV = Atharvaveda	Daś = Daśakumāracarita	Horāś = Horāśāstra
AVPaipp = Atharvaveda Paippalāda	Dāthādh = Dāthādhuvamśa	ĪśUp = Īśa Upaniṣad
AVParīś = Atharvavedaparīśiṣṭa	Dāyabh = Dāyabhāga	JābālUp = Jābāla Upaniṣad
Apr = Atharvavedaprātiśākhya	Dāyat = Dāyatattva	Jaim = Jaimini
AVPrāy = Atharvavedaprāyāścitta	Devatādhyāya = Daivata Brāhmaṇa	JaimBh = Jaimini Bhārata
ĀtmUp = Ātma Upaniṣad	DevibhP = Devibhāgavata Purāṇa	JaimBr = Jaiminiya Brāhmaṇa
ĀtrAnukr = Ātreya-anukramaṇikā	Devīm = Devīmāhātmya	JaimUp = Jaiminiya Upaniṣad
Avadānaś = Avadānaśataka	Dhanamj = Dhanamjayavijaya	Jain = relativo alla letteratura jaina
Bādar = Bādāraṇyābrāhmasūtra	Dhanv = Dhanvantari	Jātakam = Jātakamālā
Bālar = Bālarāmāyaṇa	Dharmas = Dharmasamgraha	Jyot = Jyotiṣa
Baudh = Baudhāyanadharmasāstra	Dharmaśarm = Dharmasarmābhyaudaya	Kād = Kādambarī
BaudhP = Baudhāyānapitṛmedhasūtra	Dharmav = Dharmaviveka	KaivUp = Kaivalya Upaniṣad
Bhadrab = Bhadrabāhucarita	Dhātup = Dhātupāṭha	Kaiy = Kaiyaṭa o Kaiyyaṭa
Bhag = Bhagavadgītā	Dhūrtan = Dhūrtanartaka	Kālac = Kālacakra
BhP = Bhāgavata Purāṇa	Dhūrtas = Dhūrtasamāgama	Kālakāc = Kālakācāryakathānaka
Bhagavatig = Bhagavatīgītā	DhyānabUp = Dhyānabindu Upaniṣad	Kālanirṇ = Kālanirṇaya
Bhaktām = Bhaktāmarastotra	Dīp = Dīpikā	Kālid = Kālidāsa
Bhām = Bhāminivīlāsa	Divyāv = Divyāvadāna	

KālP = Kālikā Purāṇa	L = Lessicografi (spec. Amarasimha,	NṛsUp = Nṛsimhatāpanīya Upaniṣad
KalkiP = Kalki Purāṇa	Halāyudha, Hemacandra)	Nyāyad = Nyāyadarśana
Kalpas = Kalpasūtra	Lil = Lilāvati (di Bhāskara)	Nyāyak = Nyāyakośa
Kalpat = Kalpataru	LiṅgaP = Liṅga Purāṇa	Nyāyam = Nyāyamālavistara
Kalyāṇam = Kalyāṇamandirastotra	Madanav = Madanavinoda	Padap = Padapāṭha
Kām = Kāmandakīyanitisāra	Madhus = Madhusūdana	PadmaP = Padma Purāṇa
Kaṇ = Vaiśeṣikasūtra (di Kaṇāda)	MāghaMāh = Māghamāhātmya	Padyas = Padyasamgraha
Kaṇṭh = Kaṇṭhaśruti Upaniṣad	MBh = Mahābhārata	Pañcad = Pañcadaanḍacchatraprabhanda
KapSamh = Kapila Samhitā	Mahān = Mahānātaka	Pañcadaśī = v. Bhpañcad
KapS = Sāṃkhyapravacana (di Kapila)	Mcar = Mahāvīracaritra	Pañcar = Pañcarātra
Kapiṣṭh = Kapiṣṭhala Samhitā	Mahīdh = Mahīdhara	Pañcat = Pañcatantra
Kāraṇḍ = Kāraṇḍavyūha	MaitrS = Maitrāyaṇī Samhitā	Pāṇ = Pāṇini
Karmapr = Karmapradīpa	MaitrUp = Maitry Upaniṣad	PāñŚ = Pāṇinīya Śikṣā
Kāś = Kāśikā Vṛtti	Malamāsat = Malamāsatattva	Pāpabuddhidnarm = Pāpabuddhidnarma- buddhikathānaka
KāśiKh = Kāśikhaṇḍa	Mālatīm = Mālatīmādhava	Param = Paramārthasāra
Kāt = Kātantra	Mālav = Mālavikāgnimitra	Parāś = Parāśarasṃti
Kāṭh = Kāṭhaka	Mallapr = Mallaprakāśa	PārGr = Pāraskaragrhyasūtra
KāṭhGr = Kāṭhakargrhyasūtra	Mall = Mallinātha	Paraśur = Paraśurāmaprakāśa
Kathārṇ = Kathārṇava	MānGr = Mānavagrhyasūtra	Parikh = Parikhāsenduśekhara
Kathās = Kathāsaritsāgara	MānŚr = Mānavasrautasūtra	Pārśvan = Pārśvanāthacaritra
KaṭhUp = Kaṭha Upaniṣad	MānS = Mānavīya Samhitā	Pārvat = Pārvatīpariṇaya
Kāty = Kātyāyana	MāṇḍUp = Māṇḍūkyā Upaniṣad	Pat = Patañjali
KātyŚr = Kātyāyanaśrautasūtra	MantraBr = Mantra Brāhmaṇa	Phetk = Phetkārīṇtantra
KauṣĀr = Kauṣītiki Āraṇyaka	Mantram = Mantramahodadhi	PhitS = Phitṣūtra
KauṣUp = Kauṣītiki Upaniṣad	Mn = Leggi di Manu	PiṇḍUp = Piṇḍa Upaniṣad
Kauś = Kauśikasūtra	MārkP = Mārkaṇḍeya Purāṇa	PiṅSch = Scoliaste Piṅgala (i.e. Halāyudha)
Kautukar = Kautukaratnākara	Maś = Maśaka	Prab = Prabodhacandrodaya
Kautukas = Kautukasarvasva	MathMāh = Mathurāmāhātmya	Pracaṇḍ = Pracaṇḍapāṇḍava
Kavik = Kavikalpalatā	MatsyaP = Matsya Purāṇa	Pradyumn = Pradyumnavijaya
Kavikalpat = Kavikalpataru	Matsyas = Matsyasūkta	Prah = Prahāsana Nāṭaka
Kāvya = Kāvyaandrikā	Megh = Meghadūta	Prajāp = Dharmasūtra (di Prajāpati)
Kāvyaḍ = Kāvyaḍarśa	Mṛcch = Mṛcchakaṭikā	PrāṇUp = Prāṇāgnihoṭra Upaniṣad
Kāvya = Kāvyaikalpalatā	Mudr = Mudrārākṣasa	Prasaṅg = Prasaṅgābharāṇa
Kāv = relativo alla letteratura kāvyā	MuktUp = Muktikā Upaniṣad	Prasannar = Prasannarāghava
Kpr = Kāvya prakāśa	MuṇḍUp = Muṇḍaka Upaniṣad	PrasṅUp = Prasṅa Upaniṣad
Kayy = Kayyāṭa	NāḍabUp = Nāḍabindu Upaniṣad	Pratāp = Pratāparudrīya
Ked = Vṛttiratnākara (di Kedāra)	Nāḍīpr = Nāḍīprakāśa	PratijñāS = Pratijñāsūtra
KenUp = Kena Upaniṣad	Nāg = Nāgānanda	Prāt = Prātīśākhya
Khaṇḍapr = Khaṇḍaprasāsti	Naiḡh = Naiḡhaṇṭuka	Pravar = Testi Pravara
Kir = Kirātārjuniya	Naiś = Naiśadhacarita	Prāyaśc = Prāyaścittatattva
Koṣṭhīpr = Koṣṭhīpradīpa	Nalac = Nalacampū o Damayantīkathā	Prayog = Prayogāmṛta
Kramadīp = Kramadīpikā	Nalod = Nalodaya	Prayogar = Prayogaratna
Kṛṣis = Kṛṣisamgraha	Nal = Nalopākhyāna	Priy = Priyadarśikā
Kṛṣṇakarṇ = Kṛṣṇakarṇāmṛta	NandiP = Nandi Purāṇa	Pur = Purāṇa
Kriyāy = Kriyāyogasāra nel Padma Purāṇa	NārS = Nārada Samhitā	Psarv = Purāṇa Sarvasva
Kṣem = Kṣemendra	Nār = Nārada	Puruṣott = Puruṣottamatattva
Kṣitīś = Kṣitīśavaṃśāvalīcarita	NārP = Nārādīya Purāṇa	Puṣpas = Puṣpasūtra
KṣurUp = Kṣurikā Upaniṣad	NārasP = Nārasimha Purāṇa	Rāghav = Rāghavapāṇḍavīya
Kulad = Kuladīpikā	NārUp = Nārāyaṇa Upaniṣad	Ragh = Raghuvamśa
Kulārṇ = Kulārṇavatāntra	Nātyaś = Nātyaśāstra	Rājat = Rājatarāṅgiṇī
Kull = Commentario a Manu (di Kullūka)	Nid = Nidāna (di Mādhava)	Rāmag = Rāmagitā
Kum = Kumārasambhava	Nid, Sch = Nidāna (i.e. Commentario di Vācaspati)	Rāmapūjās = Rāmapūjāsaraṇī
KūrmaP = Kūrma Purāṇa	Nidānas = Nidānasūtra	RāmatUp = Rāmatāpanīya Upaniṣad
Kuṭṭānīm = Kuṭṭānimata	Npr = Nighaṇṭuprakāśa	RāmUp = Rāma Upaniṣad
Kuval = Kuvalayānanda	Nilak = Nilakaṇṭha	R = Rāmāyana
Laghuj = Laghujātaka (di Varāhamihira)	NilP = Nilamata Purāṇa	Rāsāl = Rāsālīlā
Laghuk = Laghukaumudī	NilarUp = Nilarudra Upaniṣad	Rasar = Rasaratnākara
Lalit = Lalitavistara	Nirṇayas = Nirṇayasindhu	Rasat = Rasatarāṅgiṇī
Laṅkāvat = Laṅkāvatārasūtra	Nir = Nirukta (di Yāśka)	Rasendrac = Rasendracintāmaṇī
Lāty = Lātyāyana	Nitis = v. Kām	

Rasik = Rasikaramaṇa	Setub = Setubandha	Uṇ = Uṇādisūtra
Ratir = Ratirahasya	Ṣaḍguruṣ = Ṣaḍguruśiṣya	Uṇvṛ = Uṇādivṛtti
Ratnā = Ratnāvalī	ṢaḍvBr = Ṣaḍviṃśa Brāhmaṇa	Up = Upaniṣad
RevāKh = Revākhaṇḍa	Siddh = Siddhāntakaumudī	Upap = Upapurāṇa
RV = Ṛgveda	Siddhāntaṣ = Siddhāntaśiromaṇi	UtkalaKh = Utkalakhaṇḍa
Ṛtus = Ṛtusamhāra	Śikṣ = Śikṣā	Uttamac = Uttamacaritrakathānaka
Romakas = Romakasiddhānta	Śikṣāp = Śikṣāpattrī	Uttarar = Uttararāmacaritra
Rudray = Rudrayāmala	Śil = Śilāṅka	Vāgbh = Vāgbhaṭālamkāra
RAnukr = RVAnukramāṇikā	Simhās = Simhāsanadvātriṃśikā o Vik- ramādityacaritra, recensione jaina	VahniP = Vahni Purāṇa
RPrāt = RVPrātīśākhyā	ŚiraUp = Śira Upaniṣad	Vait = Vaitānasūtra
Śabdak = Śabdakalpadruma	Śiś = Śiśupālavadha	VS = Vājasaneyi Saṃhitā
Saddhp = SaddharmaPuṇḍarīka	Śivag = Śivagītā	VPrāt = Vājasaneyi Saṃhitā Prātīśākhyā
Sadukt = Saduktikarṇāmṛta	ŚivaP = Śiva Purāṇa	Vajracch = Vajracchedikā
Sāh = Sāhityadarpaṇa	SkandaP = Skanda Purāṇa	Vajras = Vajrasūci
SahyKh = Sahyādrīkhaṇḍa	Smṛtik = Smṛtikaumudī	VāmP = Vāmana Purāṇa
Śakaṭ = Śakāṭyana	Smṛtit = Smṛtitattva	Vām = Kāvyaḷamkāravṛtti (di Vāmana)
Śaktān = Śaktānandatarāṅgiṇī	Śrāddhak = Śrāddhakalpathāṣya	VBr = Vaṃśa Brāhmaṇa
Śaktir = Śaktiratnākara	Śr = Śrautasūtra	VarBṛ = Bṛhajjātaka (di Varāhamihira)
Śak = Śakuntalā	Śrikaṇṭh = Śrikaṇṭhacarita	VarBṛS = Bṛhat Saṃhitā (di Varāhamihira)
SV = Sāmaveda	ŚrīmMāh = Śrīmālamāhātmya	VarYogay = Yogayātrā (di Varāhamihira)
SVĀr = Sāmaveda Āraṇyaka	Śṛṅgār = Śṛṅgāratilaka	VarP = Varāha Purāṇa
SāmavBr = Sāmavidhāna Brāhmaṇa	Śrutab = Śrutabodha	Vārāhīt = Vārāhītantra
ŚaṃbhMāh = Śaṃbhalagrāmamāhātmya	Subh = Subhāṣitāvalī	Vasantar = Śākuna (di Vasantarāja)
Saṃgīt = Saṃgītasārasaṃgraha	Śukas = Śukasaptati	Vāsant = Vāsantikā
SaṃhUp = Saṃhitā Upaniṣad Brāhmaṇa	Sukh = Sukhāvativyūta	Vās = Vāsavadattā
Saṃkar = Saṃkaravijaya	Śulbas = Śulbasūtra	Vas = Vasiṣṭha
Sāṃkhyak = Sāṃkhyakārikā	Suparṇ = Suparṇādhyaīya	Vāstuv = Vāstuvidyā
Sāṃkhyapr = Sāṃkhyapravacana	Sūryas = Sūryasiddhānta	Vātsyāy = Vātsyāyana
SŚaṃkar = Saṃkṣepa Saṃkaravijaya	Suśr = Suśruta	VāyuP = Vāyu Purāṇa
Saṃskārak = Saṃskārakauṣubha	Suvarṇapr = Suvarṇaprabhāsa	Vedāntap = Vedāntaparibhāṣā
ŚāṅkhBr = Śāṅkhāyana Brāhmaṇa	Svapnac = Svapnacintāmaṇi	Vedāntas = Vedāntasāra
ŚāṅkhGr = Śāṅkhāyanagrhyasūtra	ŚvetUp = Śvetāśvatara Upaniṣad	Vet = Vetālapañcaviṃśatikā
ŚāṅkhŚr = Śāṅkhāyanaśrautasūtra	TĀr = Taittirīya Āraṇyaka	Viddh = Viddhaśālabhañjikā
Śāntik = Śāntikalpa	TBr = Taittirīya Brāhmaṇa	Vcar = Vikramāṅkadevarita (di Bilhaṇa)
Śāntiś = Śāntiśataka	TPrāt = Taittirīya Prātīśākhyā	Vikr = Vikramorvaśī
Śārad = Śāradātīlaka	TS = Taittirīya Saṃhitā	Vīrac = Vīracarita
Sarasv = Sarasvatikaṇṭhābharāṇa (di Bhoja)	TUp = Taittirīya Upaniṣad	VP = Viṣṇu Purāṇa
Sarasv 2 = Sarasvatikaṇṭhābharāṇa (di Kṣemendra)	Tāj = Tājaka	Viṣṇ = Viṣṇu's Institutes
ŚārṅgP = Śārṅgadhara Paddhati	TāṇḍyaBr = Tāṇḍya Brāhmaṇa	Viśvan = Viśvanātha (astronomo)
ŚārṅgS = Śārṅgadhara Saṃhitā	Tantras = Tantrasāra	Vop = Vopadeva
Sarvad = Sarvadarśanasamgraha	Tarkas = Tarkasamgraha	Vṛṣabhān = Vṛṣabhānūjānāṭikā (di Mathurādāsa)
SarvUp = Sarva Upaniṣatsāra	Tattvas = Tattvasamāsa	Vyavahārat = Vyavahāratattva
ŚatarUp = Śatarudriya Upaniṣad	TejobUp = Tejobindu Upaniṣad	Yājñ = Yājñavalkya
Śatr = Śatruṃjayamāhātmya	Tirhayātrā = v. Smṛtitattva	Yājñ, Sch = Mitākṣarā
SauraP = Saura Purāṇa	Tithyād = Tithyāditya	YogaśUp = Yogaśikhā Upaniṣad
Sāy = Sāyaṇa	Toḍar = Toḍarānanda	Yogas = Yogasūtra
ŚBr = Śatapatha Brāhmaṇa	Uṅk = Uṇādikalpa	YogatUp = Yogatattva Upaniṣad
	Uṇ, Sch = v. Ujjvaladatta	Yogavās = Yogavāsiṣṭhasāra



DIZIONARIO  
SANSKRITO-ITALIANO



**a 1** 1. prima lettera dell'alfabeto *devanāgarī*; 2. vocale breve compresa nell'*akṣara* delle consonanti.

**a 2** 1. particella vocativa (*a ananta* o *Viṣṇu*); 2. interiezione di pietà, ah!

**a 3** prefisso privativo davanti a consonante (*an* di fronte a vocale).

**a 4** base di alcuni pronomi e forme pronominali, in *asya*, *atra*, etc.

**a 5** aumento prefissato alla radice nella formazione di imperfetto, aoristo e condizionale (mancante spesso nei Veda, come in Omero).

**a 6** sm. N. di *Viṣṇu* (L), in quanto primo dei tre suoni nella sillaba sacra *om*.

**aṛṇin** agg. privo di debiti (L).

**aṃś** vb. cl. 10 P. *aṃśayati*: dividere, distribuire.

**aṃśa** sm. 1. parte, porzione; 2. somma di denaro, eredità, parte del bottino, caparra, posta al gioco; 3. denominatore di una frazione; 4. grado di latitudine o longitudine; 5. giorno (L); 6. N. di un *Āditya*.

**aṃśaka** agg. che forma una parte.

**aṃśakarāṇa** sn. atto di partizione.

**aṃśakalpanā** sf. assegnazione di porzione.

**aṃśaprakalpanā** sf. assegnazione di porzione.

**aṃśapradāna** sn. assegnazione di porzione.

**aṃśabhāgin** agg. che ha una parte, erede, coerede.

**aṃśabhāj** agg. che ha una parte, erede, coerede.

**aṃśabhū** sm. compagno, socio.

**aṃśabhūta** agg. che forma parte di.

**aṃśarūpiṇī** sf. (con *śakti*) personificazione femminile dell'energia divina.

**aṃśala** = *aṃśalā*, agg. forte, robusto.

**aṃśavat** sm. specie della pianta del *soma*.

**aṃśavatarāṇa** sn. 1. discesa di una parte di una divinità, incarnazione parziale; 2. titolo della sezione 64-67 del primo libro del MBh.

**aṃśasavarṇana** sn. riduzione di frazioni.

**aṃśasvara** sm. nota-chiave o nota principale in musica.

**aṃśahara** agg. che prende una parte, partecipante.

**aṃśahārin** agg. che prende una parte, partecipante.

**aṃśāṃśa** sm. parte della parte (di una divinità), incarnazione secondaria.

**aṃśāṃsi** avv. parte per parte.

**aṃśin** agg. che ha una parte.

**aṃśikṛ** vb. cl. 8 P. *aṃśikaroti*: dividere.

**aṃśu** sm. 1. filamento, specie della pianta del *soma*; 2. tipo di libagione con il *soma*; 3. filo; 4. vestito; 5. particella minu-

tissima; 6. punto, fine; 7. raggio; 8. N. di uno *Rṣi*; 8. N. di un antico maestro dei Veda, figlio di *Dhanamjaya*; 9. N. di un principe.

**aṃśuka** sn. 1. tessuto; 2. stoffa fine e bianca, mussolina; 3. indumento; 4. nodo (per legare il bastone per la zangolatura).

**aṃśujāla** sn. insieme di raggi, splendore.

**aṃśudhara** sm. "portatore di raggi", sole.

**aṃśudhāna** sn. N. di un villaggio (R).

**aṃśudhāra** sm. lampada.

**aṃśunadī** sf. N. di un fiume.

**aṃśupaṭṭa** sn. tipo di tessuto.

**aṃśupati** sm. "signore dei raggi", sole (L).

**aṃśubhartṛ** sm. "signore dei raggi", sole (L).

**aṃśumat** agg. 1. fibroso, ricco di filamenti; 2. ricco di piante di *soma* o di succo di *soma*; 3. raggianti, luminoso; 4. appuntito; sm. 1. sole; 2. luna; 3. N. di varie persone, spec. di un principe della stirpe solare, figlio di *Asamañjas*, nipote di *Sagara*; sf. 1. N. di un fiume (*Yamunā* ?); 2. *Hedysarium Gangeticum*.

**aṃśumatphalā** sf. *Musa Paradisiaca*.

**aṃśumālā** sf. ghirlanda di luce, aureola.

**aṃśumālin** sm. sole.

**aṃśula** sm. 1. radiante; 2. N. del saggio *Cāṇakya* (L).

**aṃśuvāṇa** sm. "che ha raggi per frecce", sole.

**aṃśuvimarda** sm. oscuramento dei raggi.

**aṃśuhasta** sm. "che ha raggi per mani", sole (L).

**aṃśudaka** sn. acqua che è stata esposta ai raggi del sole o della luna (Bhpr).

**aṃśa** sm. 1. spalla; 2. angolo di un quadrilatero; 3. N. di un re; 4. porzione (per *aṃśa*); sm. du. due spalle o angoli di un altare.

**aṃśakūṭa** sm. 1. spalla; 2. gobba del toro, protuberanza tra le spalle di un bue.

**āṃsatra** sn. 1. armatura per proteggere le spalle (RV); 2. arco (Nir).

**āṃsatrakośa** agg. che ha una botte per tunica (RV X, 107, 7).

**aṃśadaghna** agg. alto sulle spalle (ŚBr).

**aṃśapīṭha** sm. scapole.

**aṃśapṛṣṭha** sn. schiena.

**aṃśaphalakā** sn. scapola.

**aṃśabhāra** sm. carico portato sulle spalle.

**aṃśabhārika** agg. che porta un carico sulle spalle.

**aṃśamūla** sn. acromio (L).

**aṃśalā** agg. robusto, forte.

**aṃśebhāra** sm. carico portato sulle spalle.

**aṃśebhārika** agg. che porta un carico sulle spalle.

**aṃśocaya** sm. du. scapole.

**aṃśya** agg. appartenente alle spalle (RV I, 191, 7).

**aṃh** vb. cl. 1 Ā. *aṃhate*: 1. andare, partire (L); 2. cominciare (L); 3. raggiungere (L); cl. 10 P. *aṃhayati*: 1. mandare (Bhṭṭ); 2. parlare (Bhṭṭ); 3. splendere (L).

**aṃhatī** sf. 1. ansietà, angoscia, pena (RV); 2. malattia (L); 3. dono (L).

**aṃhati** sf. dono (L).

**aṃhana** sn. atto di muoversi o di strisciare (come un serpente).

**aṃhas** sn. 1. ansietà, angoscia; 2. peccato (L).

**aṃhasaspati** sm. "signore dell'angoscia", mese intercalare.

**aṃhaspati** sm. "signore dell'angoscia", mese intercalare.

**aṃhaspatyā** sn. potere sulle calamità (TS).

**aṃhiti** sf. dono, donazione (L).

**aṃhu** agg. stretto; sn. (solo all'abl. *aṃhōh*) ansietà, angoscia (RV).

**aṃhubhēdī** sf. che ha una stretta fessura (genitali femminili), (VS).

**aṃhurā** agg. 1. ristretto; 2. angosciato.

**aṃhūraṇā** agg. angosciante; sn. angoscia.

**aṃhomūc** agg. che libera dall'ansia (RV X, 63, 9).

**aṃhoyū** agg. fastidioso (RV).

**aṃholiṅga** agg. caratterizzato dalla parola *aṃhas* (detto di una serie di testi).

**aṃhri** sm. 1. piede (Hpar); 2. radice di un albero (L).

**aṃhripa** sm. "che beve dalle radici", albero (L).

**aṃhriśiras** sn. parte del piede fra la caviglia e il calcagno (L).

**aṃhriskandha** sn. parte del piede fra la caviglia e il calcagno (L).

**ak** vb. cl. 1 P. *akati*: muoversi tortuosamente (come un serpente), (L).

**aka** sn. 1. infelicità, pena (TS); 2. peccato (L).

**akaca** agg. senza capelli, calvo; sm. N. di *Ketu*, coda del drago (L).

**akaṭuka** agg. 1. non aspro, non impetuoso; 2. non oppresso, infaticabile.

**akaṭuphala** sm. tipo di pianta.

**akaṭhora** agg. non forte, debole.

**akaḍama** sn. tipo di diagramma tantrico.

**akaḍamacakra** sn. tipo di diagramma tantrico.

**akanaḍaka** agg. (riso) senza particelle rosse che aderiscono alla pellicola.

**akanaṭaka** agg. 1. senza spine; 2. libero da problemi odiffoicità o nemici.

**akanaṭha** agg. 1. che non ha collo; 2. che non ha voce, fioco.

**akathana** agg. non presuntuoso.

**akathaha** sn. tipo di diagramma.

**akathya** agg. non dicibile, non pronunziabile, non menzionabile.

**ākaniṣṭha** sm. pl. 1. dei quali nessuno è il più giovane, i.e. più giovane degli altri (RV); 2. classe di divinità buddhiste.

**akaniṣṭhaga** sm. Buddha (L).

**akaniṣṭhapa** sm. re buddhista (L).

**akanyā** sf. non vergine (Mn).

**akapivat** sm. N. di uno *Rṣi*.

**akabara** sm. N. dell'imperatore Akbar.

**akabbara** sm. N. dell'imperatore Akbar.

**akampana** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un *Rakṣas*.

**akampita** agg. non agitato, fermo; sm. N. di uno degli undici principali alunni di Mahāvīra.

**akampya** agg. che non deve essere agitato.

**akara** agg. 1. senza mani, mutilo; 2. esente da tasse o doveri, privilegiato; 3. non incaricato; sf. *Phyllanthus Emblica*.

**akaraṇa** sn. assenza di azione.

**akaraṇī** sf. 1. non compimento, fallimento; 2. disappunto (usato in imprecazioni, p.e. *tasyākaraṇī evāstu*), (L).

**akaraṇīya** agg. che non deve essere fatto.

**akariṣyat** agg. che non intende portare a termine.

**akaruṇa** agg. spietato, implacabile.

**akaruṇatva** sn. spietatezza, crudeltà.

**akarkaśa** agg. non duro, tenero.

**ākaraṇa** agg. 1. che ha orecchie piccole (TS; ŚBr); 2. senza orecchie, sordo; 3. senza timone o guida; 4. senza *karṇa*.

**akarṇaka** agg. senza orecchie (TS).

**akarṇadhāra** agg. senza un timoniere, privo di guida.

**akarṇīya** agg. che non deve essere ascoltato (MBh).

**akarṇya** agg. non adatto alle orecchie (Pān Sch).

**akartana** sm. nano (L).

**akartṛ** sm. 1. "non agente", N. applicato al *puruṣa* nella filosofia Sāṅkhya; 2. gram. non attivo.

**akartṛtva** sn. stato di non attività.

**akarmaka** agg. gram. intransitivo.

**akarmaṇya** agg. 1. inadatto ad essere compiuto; 2. inadatto al lavoro, inefficiente.

**akarmān** agg. 1. che non lavora, inefficiente; 2. che non compie buone opere, malvagio (RV X, 22, 8); 3. gram. intransitivo; sn. 1. assenza di lavoro; 2. osservanza religiosa; 3. lavoro improprio, crimine.

**akarmabhoga** sm. festa o libertà dal lavoro.

**akarmānvīta** agg. 1. non occupato; 2. squalificato.

**akarmikā** sf. ozioso.

**akala** agg. 1. non diviso in parti, intero; 2. non abile nelle arti.

**akalaṅka** agg. senza chiazze o macchie; sm. N. di un jaina.

**akali** agg. che non litiga.

**akalita** agg. incalcolabile, incommensurabile.

**akalka** agg. privo di impurità; sf. luce lunare (L).

**akalkatā** sf. onestà (Yājñ).

**akalkana** agg. non disonesto, onorevole.

**akalkala** agg. non disonesto, onorevole.

**akalpā** agg. 1. non soggetto a regole, incontrollato; 2. che non ammette paragoni (*pratimānam*), (RV I, 102, 6); 3. inabile a (loc., inf. o in comp.).

**akalpita** agg. 1. non fatto a mano, non artificiale; 2. non simulato; 3. naturale, genuino.

**akalmaṣa** agg. senza macchia; sm. N. del quarto Manu.

**akalmāṣa** agg. senza macchia; sm. N. di un figlio del quarto Manu (Hariv).

**akalya** agg. 1. malato; 2. vero (?); 3. che non deve essere indovinato.

**ākalyāṇa** agg. 1. non bello (AV); 2. di cattivo auspicio; sn. avversità.

**ākava** agg. 1. non spregevole; 2. non avaro (RV).

**akavacā** agg. che non ha una cotta di maglia (AV XI, 10, 22).

**akavara** sm. N. dell'imperatore Akbar.

**ākavāri** agg. non egoista, non avaro (RV III, 47, 5 e VII, 96, 3).

**ākavi** agg. non saggio (RV VII, 4, 4).

**akasmāt** avv. 1. senza un perché o un motivo, accidentalmente; 2. improvvisamente.

**akasyavid** agg. che non bada ad alcuna cosa.

**ākāṇa** agg. che non ha un occhio solo, non monocolo (TS; ŚBr).

**ākāṇḍa** agg. 1. senza tronco; 2. senza motivo, inaspettato.

**ākāṇḍapāta** agg. che muore appena nato.

**ākāṇḍasūla** sn. improvvisa, acuta sofferenza.

**ākāṇḍe** avv. senza motivo, inaspettatamente.

**akātara** agg. non abbattuto.

**akāmā** agg. 1. senza volontà o desideri; 2. riluttante; 3. non intenzionale; 4. gram. sandhi che causa la caduta di una *r* finale prima della *r* successiva.

**ākāmakaṛṣana** agg. che non delude i desideri (RV I, 53, 2).

**akāmataṣ** avv. non intenzionalmente, non volontariamente.

**akāmataḥ** sf. assenza di desideri.

**akāmasamjñapana** sn. uccisione non intenzionale di una vittima prima di un sacrificio.

**ākāmahata** agg. non colpito da desideri, calmo.

**akāmin** agg. 1. senza volontà o desideri; 2. riluttante; 3. non intenzionale; 4. gram. sandhi che causa la caduta di una *r* finale prima della *r* successiva.

**akāyā** agg. incorporato (VS).

**akāyikā** sf. tipo di gioco.

**ākāra** sm. la lettera o il suono a.

**ākāraṇa** agg. immotivato; sn. assenza di causa; avv. (*am, ena, e, āt*) immotivatamente.

**ākāraṇotpanna** agg. prodotto spontaneamente.

**ākārin** agg. inattivo.

**ākārṇaveṣṭakika** agg. non adatto agli orecchini, che non sta bene con gli orecchini.

**ākārya** agg. che non deve essere fatto, improprio; sn. azione criminale.

**ākāryakārin** agg. 1. che agisce male;

2. che trascura il dovere.

**akārṣṇya** sn. assenza di oscurità.

**akāla** sm. 1. tempo sbagliato o cattivo; 2. notte; agg. inopportuno; avv. (*e, tas*) inopportunamente.

**akālaka** sn. cibo mangiato a intervalli irregolari.

**akālakuṣmāṇḍa** sm. 1. zucca prodotta fuori stagione; 2. inutile nascita.

**akālakusuma** sn. fiore che sboccia fuori stagione.

**akālakaumudī** sf. festa irregolare.

**akālaja** agg. nato al momento sbagliato, inopportuno.

**akālajaladodaya** sm. inopportuno sollevarsi di nuvole o polvere.

**akālajāta** agg. nato al momento sbagliato, inopportuno.

**akālameghodaya** sm. inopportuno sollevarsi di nuvole o polvere.

**akālevelā** sf. tempo sbagliato o inopportuno.

**akālasaha** agg. incapace di attendere il momento opportuno.

**akālahinam** avv. senza perdere tempo, immediatamente.

**akālikam** avv. immediatamente (MBh).

**akālotpanna** agg. nato al momento sbagliato, inopportuno.

**akālya** agg. inopportuno.

**akāvāṅkā** sn. acqua (= *aṅkāṅkā*), (MaitrS).

**akāsāra** sm. N. di un maestro (BhP).

**akiñcana** agg. 1. senza niente, completamente privo; 2. disinteressato; sn. ciò che non è degno di nulla.

**akiñcanatā** sf. povertà volontaria (praticata dagli asceti jaina).

**akiñcanatva** sn. povertà volontaria (praticata dagli asceti jaina).

**akiñcaniman** sm. privazione completa.

**akiṃcid** sn. nulla (MBh).

**ākītava** sm. non giocatore (VS).

**akilina** agg. (= *aklinna*) non umido o non bagnato.

**akīlviśā** agg. senza peccato (ŚBr).

**akīrti** sf. cattiva fama, disonore.

**akīrtikara** agg. che causa disonore, che disprezza, che insulta.

**akuṇṭha** agg. 1. non spuntato, non consumato; 2. vigoroso, fisso; 3. sempre fresco, eterno.

**akuṇṭhadhiṣṇya** sn. dimora eterna, paradiso.

**akuṇṭhita** agg. 1. non spuntato, non consumato; 2. vigoroso, fisso; 3. sempre fresco, eterno.

**akuṇḍala** agg. senza orecchini.

**akutaścana** sm. N. di Śiva.

**akutaścāla** sm. 1. che non muove da alcuna causa; 2. N. di Śiva.

**akutaścīd** avv. per nessuna ragione, in modo non intenzionale (MBh).

**akutaścīdbhaya** agg. che non ha paura da nessuna parte, sicuro.

**akutas** avv. (di solito in comp.) da nessun

luogo, senza causa.  
**akutūhala** agg. che non si interessa a (loc.).  
**akutobhaya** agg. che non ha paura da nessuna parte, sicuro.  
**akutomṛtyu** agg. non minacciato dalla morte da nessuna parte.  
**akutra** avv. da nessuna parte.  
**akutracabhaya** agg. che non ha paura da nessuna parte, sicuro.  
**akūtrā** avv. da nessuna parte (Ved).  
**akutsayat** agg. che non ingiuria o rimprovera.  
**akutsita** agg. non rimproverato.  
**akudhryāñc** agg. che non va da nessuna parte; avv. senza scopo (RV).  
**akupya 1** sn. metallo non vile (oro o argento).  
**akupya 2** agg. che non si deve arrabbiare (MBh).  
**akupyaka** sn. oro o argento.  
**ākupyat** agg. che non bolle (AV).  
**ākumāra** sm. non ragazzo (detto di Indra), (RV).  
**akumbha** sm. “giara non usata per l’acqua”, qualsiasi recipiente.  
**akula** agg. non di buona famiglia; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di domenica, lunedì, giovedì e sabato; sf. 1. N. di Pārvaṭī; 2. N. del primo, del terzo, del quinto, del settimo, del nono, dell’undicesimo e del tredicesimo giorno di mezzo mese; sn. N. di particolari case lunari.  
**akulaka** agg. senza nocciolo.  
**akulatā** sf. famiglia di basso rango.  
**akulīna** agg. non di buona famiglia.  
**akuśala** agg. 1. infausto, cattivo; 2. non abile; sn. 1. cattiva parola; 2. (secondo i Buddhisti) demerito, peccato.  
**akusīda** agg. che non prende interesse o usura, senza guadagno.  
**akusṭhiprṣat** agg. né lebbroso né chiazato.  
**akusīda** agg. che non prende interesse o usura, senza guadagno.  
**akusuma** agg. senza fiori.  
**akuha** sm. non ingannatore.  
**akuhaka** sm. non ingannatore.  
**akūja** agg. silenzioso (MBh).  
**akūjana** sn. silenziosità, silenzio; agg. che non scricchiola (come l’asse di un carro).  
**ākūṭa** agg. 1. che non ha prominenza sulla fronte (TS); 2. non ingannevole, che non sbaglia (detto di braccia), non falso (detto di monete), (Yājñi).  
**ākūpāra** agg. non legato (RV); sm. 1. mare (VS); 2. tartaruga (la mitica tartaruga che sostiene il mondo), (BhP); 3. N. di uomo.  
**ākūrca** sm. “il senza colpa”, N. di Buddha.  
**ākūmaprṣat** agg. non chiazato come una tartaruga.  
**ākūvāra** agg. non legato (RV); sm. 1. mare (VS); 2. tartaruga (la mitica tartaruga che sostiene il mondo, BhP); 3. N. di uomo.  
**akṛcchra** sm. sn. assenza di difficoltà, li-

bertà dai problemi.  
**akṛcchrin** agg. libero da difficoltà o problemi.  
**ākṛta** agg. 1. non fatto, non commesso; 2. incompleto; 3. che non ha compiuto un lavoro; sn. atto mai compiuto prima (AiBr); sf. figlia che non è stata fatta *putrikā*, i.e. partecipa dei privilegi di un figlio.  
**akṛtakāram** avv. in un modo mai fatto prima.  
**akṛtakārya** agg. che non ha fatto il proprio dovere.  
**akṛtakṛtya** agg. che non ha fatto il proprio dovere.  
**akṛtacūḍa** agg. intonso.  
**akṛtajña** agg. che non riconosce i benefici, ingrato.  
**akṛtajñātā** sf. ingratitudine.  
**akṛtabuddhi** agg. che ha la mente non formata.  
**akṛtabuddhitva** sn. ignoranza.  
**akṛtavraṇa** sm. N. di uomo.  
**akṛtaśmaśāna** agg. che non ha sistemato un terreno da bruciare.  
**akṛtātman** agg. che ha la mente non formata, non ancora identificata con lo Spirito Supremo.  
**akṛtārtha** agg. che non ha compiuto il suo scopo, senza successo.  
**akṛtāstra** agg. non pratico nelle armi.  
**akṛtītva** sn. inabilità al lavoro.  
**akṛtin** agg. inadatto al lavoro, non bravo.  
**akṛtta** agg. non tagliato, non danneggiato.  
**akṛttaruc** agg. che possiede uno splendore intatto.  
**akṛtya** agg. 1. che non deve essere fatto; 2. criminale; sn. crimine.  
**akṛtyakārin** agg. che agisce male.  
**akṛtrima** agg. non artificiale.  
**akṛtsna** agg. incompleto.  
**akṛpa** agg. spietato, sgarbato.  
**akṛpaṇa** agg. non avaro.  
**akṛmiparisṛpta** agg. non brulicante di vermi.  
**ākṛśa** agg. non emaciato, non danneggiato (TS).  
**akṛśakīrti** agg. dalla gloria intatta.  
**akṛśalakṣmī** agg. che gode di piena prosperità.  
**akṛśāśva** sm. N. di un re di Ayodhyā.  
**akṛśivala** agg. non agricolo.  
**akṛṣṭa** agg. 1. incolto, non arato; 2. non prolungato nella pronuncia; sn. terra incolta; sm. pl. N. di un tipo di Rṣi (MBh; Hariv).  
**akṛṣṭapacyā** agg. 1. che matura in terre incolte, che cresce selvaggio (AV); 2. che dà frutti senza essere stata coltivata (detto della terra).  
**akṛṣṇakarman** agg. libero da azioni malvagie, senza colpa.  
**aketana** agg. senza casa.  
**aketu** agg. senza forma, irricoscibile.  
**akeśa** agg. senza capelli.  
**akoṭa** sm. “senza una piegatura”, *Palma*

*Areca*.  
**akopa** sm. N. di un ministro di re Daśaratha (R).  
**akopana** agg. non irascibile.  
**akopya** agg. che non deve non essere trascurato.  
**akovida** agg. non saggio, ignorante.  
**akauśala** sn. inabilità (Pān).  
**akkā** sf. 1. madre (usato sprezzantemente); 2. N. di donna; 3. procuratrice.  
**akkādevī** sf. N. di una regina.  
**akta** agg. guidato.  
**aktā**agg. 1. unto, tinto, imbrattato; 2. caratterizzato; sn. olio, unguento.  
**aktā** sf. notte (RV).  
**akti** sf. unguento.  
**aktū** sm. 1. tinta, raggio, luce (RV); 2. tinta scura, oscurità, notte; avv. (*aktōh*, *aktūbhīh*) di notte.  
**aknopana** agg. non umido, arido.  
**ākra** sm. 1. bandiera; 2. muro, recinto (Nir); 3. cavallo (RV).  
**akrā** agg. inattivo (RV I, 120, 2).  
**akratū** agg. 1. privo di energia o potere; 2. sciocco (RV VII, 6, 3); 3. libero da desideri (Up).  
**akrandita** agg. non pressato.  
**akrama** agg. che non accade ripetutamente, che accade una volta (Yogas); sm. mancanza di ordine, confusione; avv. (*am*) non per gradi, simultaneamente.  
**akramaśas** avv. non per gradi, simultaneamente.  
**akramoḍhā** sf. donna sposatasi al di fuori dell’ordine regolare (come la sorella più giovane prima della maggiore, etc.).  
**ākrahivasta** agg. che non ha mani insanquinate (RV).  
**akravyād** agg. “che non consuma carne”, N. di Agni.  
**akravyāda** agg. non carnivoro.  
**akrānta** agg. 1. insorpassato, inconquistato; 2. non raddoppiato; sf. melanzana.  
**akriya** agg. 1. senza opere, inattivo; 2. che si astiene dai riti religiosi, empio; sf. inattività, negligenza verso il dovere.  
**ākriḍat** agg. che non gioca (RV).  
**ākṛita** agg. non acquistato (ŚBr).  
**ākṛudhyat** agg. che non è arrabbiato (ŚBr).  
**akrūra** agg. non crudele, gentile; sm. N. di uno zio paterno di Kṛṣṇa (MBh).  
**ākṛūra** sm. non impotente, virile (ŚBr).  
**akrodha** sm. soppressione della rabbia; agg. 1. libero dalla rabbia, 2. non impotente, virile.  
**akrodhana** agg. libero dalla rabbia; sm. N. di un principe, figlio di Ayutāyu (VP).  
**akrodhamāya** agg. libero dalla rabbia (ŚBr).  
**aklama** sm. libertà dalla fatica.  
**aklikā** sf. pianta *Indigo*.  
**aklinnavartman** sn. N. di una malattia degli occhi.  
**akliṣṭa** agg. 1. senza problemi; 2. non disturbato; 3. non affaticato.

**akliṣṭakarman** agg. non affaticato nell'azione.

**akliṣṭakārīn** agg. non affaticato nell'azione.

**akliṣṭavrata** agg. non stanco nel mantenere voti religiosi.

**akliba** agg. non impotente, virile.

**akledya** agg. che non deve essere bagnato.

**akleṣa** sm. libertà dai problemi.

**akṣ** vb. cl. 1, 5 P. *akṣati*, *akṣnoti*: 1. raggiungere; 2. passare attraverso, penetrare, pervadere; 3. cingere; 4. accumulare; 5. marchiare (spec. detto del bestiame marchiato sull'orecchio).

**ākṣa** sm. 1. asse; 2. ruota; 3. carro; 4. asse della bilancia o laccio che tiene il perno della bilancia; 5. serpente; 6. latitudine terrestre; 7. clavicola o osso temporale; 8. N. di misura (104 *aṅgula*); 9. auriga.

**akṣā** sm. 1. cubo, dado per gioco d'azzardo; 2. seme da cui vengono fatti rosari (cfr. *indrākṣa*, *rudrākṣa*); 3. *Eleocarpus Ganitrus* o *Terminalia Belerica*, il seme delle quali è usato come dado; 4. peso chiamato *karṣa*, equivalente a 16 *māṣa*; 5. N. del numero 5; sn. vetriolo blu dai cristalli a forma di cubo.

**akṣa** sn. 1. organo di senso; 2. percezione sensibile; 3. occhio; sm. 1. anima; 2. conoscenza, spec. religiosa; 3. processo; 4. persona nata cieca; 5. N. di Garuda; 6. N. di un figlio di Rāvaṇa; 7. N. di un figlio di Nara.

**akṣaka** sm. *Dalbergia Oujeinensis*; sm. sn. clavicola (Suśr); sf. N. di una pianta rampicante.

**akṣakarna** sm. 1. ipotenusia, spec. del triangolo formato con lo gnomone di una meridiana e la sua ombra; 2. astrn. argomento della latitudine.

**akṣākāma** agg. amante dei dadi (AV).

**akṣakitava** sm. giocatore d'azzardo (MBh).

**akṣakuśala** agg. abile nei dadi.

**akṣakṣapaṇa** sm. N. di un giocatore d'azzardo (Kathās).

**akṣaglahā** sm. gioco d'azzardo, gioco dei dadi (MBh).

**akṣacaraṇa** sm. 1. che nella distrazione ha gli occhi fissi sui suoi piedi; 2. N. del filosofo Gautama.

**akṣaja** sm. 1. diamante; 2. fulmine; 3. N. di Viṣṇu.

**akṣaṇa** agg. inopportuno.

**akṣaṇvat** agg. che non ferisce (ĀśvGr).

**ākṣata** agg. non schiacciato, non ferito, non colpito, non rotto, intero; sm. N. di Śiva (L); sm. sn. eunuco (L); sf. 1. vergine (Yājñi); 2. pustola o piaga non prodotta da taglio. 3. N. di una pianta, *karkataśrīṅgi* o *kaṅkaḍaśrīṅgi*; sn. sm. pl. 1. chicchi d'orzo non sbucciati; 2. N. dei discendenti di Surabhi (Hariv).

**akṣatattva** sn. scienza dei dadi.

**akṣatattvavid** agg. abile nella scienza dei dadi.

**akṣatayoni** sf. vergine, fanciulla immacolata.

**akṣatāmaya** sm. malattia senza alcuna ferita esterna.

**akṣatra** agg. privo della casta *kṣatriya*, allontanato dalla casta *kṣatriya*.

**akṣadarśaka** sm. "che vede i processi", giudice.

**akṣadāya** agg. che dà i dadi nel gioco d'azzardo (Naiṣ).

**akṣadṛkkarman** sn. operazione o calcolo per la latitudine.

**akṣadrś** sm. giudice, i.e. uno che vede i processi.

**akṣadevana** sn. gioco d'azzardo, gioco dei dadi.

**akṣadevin** sm. giocatore d'azzardo, giocatore di dadi.

**akṣadyū** sm. giocatore d'azzardo, giocatore di dadi.

**akṣadyūta** sn. gioco d'azzardo.

**akṣadrugdha** agg. 1. odiato dalla sfortuna ai dadi; 2. che ferisce con i dadi (in quanto imbrogliatore), (AV).

**akṣadvāra** sn. cavità nell'asse di un carro.

**akṣadhara** agg. che tiene i dadi; sm. *Trophis Aspera*.

**akṣadharmā** sm. leggi o regole del gioco d'azzardo.

**akṣadhur** sf. perno alla fine di un asse.

**akṣadhurā** sf. asse di spillo.

**akṣadhūrta** sm. furfante coi dadi, giocatore d'azzardo.

**akṣadhūrtila** sm. bue da tiro.

**akṣan** sn. 1. per *akṣi* "occhio" nei casi deboli; 2. organo di senso (BhP).

**akṣanaipūṇa** sn. abilità nel gioco d'azzardo.

**akṣanaipūṇya** sn. abilità nel gioco d'azzardo.

**akṣanvat** agg. che ha occhi (RV).

**akṣapaṭala** sn. tribunale, deposito di documenti legali (Rājat).

**akṣapad** sm. 1. che per distrazione ha gli occhi fissi sui piedi; 2. N. del filosofo Gautama.

**akṣaparājayā** sm. sconfitta ai dadi (AV).

**akṣapari** avv. con l'eccezione di un singolo dado (Pān).

**akṣapāta** sm. arena, territorio di combattimento, luogo di contesa (L).

**akṣapāṭaka** sm. giudice, ordinatore di un processo (L).

**akṣapāṭika** sm. giudice, ordinatore di un processo.

**akṣapāta** sm. lancio di dadi.

**akṣapātana** sn. atto di lanciare i dadi.

**akṣapāda** sm. 1. che per distrazione ha gli occhi fissi sui piedi; 2. N. del filosofo Gautama.

**akṣapīḍa** sm. *Chrysopogon Acicularis*; sf. N. di una pianta.

**akṣaprapātana** sn. il lanciare occhiate.

**akṣapriya** agg. 1. amante dei dadi; 2. favorito dai dadi.

**akṣabhā** sf. ombra della latitudine.

**akṣabhāga** sm. grado di latitudine.

**akṣabhāra** sm. carico di un carro.

**akṣabhūmi** sf. luogo per il gioco d'azzardo.

**akṣama** agg. 1. incapace di resistere, impaziente; 2. incompetente (con loc., inf. o comp.); 3. invidioso; 4. non adatto, improprio; sf. (*ā*) 1. dram. suscettibilità, irritabilità. 2. impazienza; 3. invidia; 4. incompetenza, inabilità (con inf.).

**akṣamatā** sf. 1. impazienza; 2. invidia; 3. incompetenza, inabilità (con inf.).

**akṣamada** sm. passione per i dadi.

**akṣamātra** sn. 1. qualcosa grande come un dado; 2. il battere degli occhi; 3. momento.

**akṣamālā** sf. 1. filo di grani del rosario, spec. di semi di *Eleocarpus*; 2. N. di Arundhatī, moglie di Vasiṣṭha (dal suo indossare un rosario), (Mn); 3. N. della madre di Vatsa.

**akṣamālikā** sf. rosario.

**akṣamālin** agg. che indossa un rosario di semi; sm. N. di Śiva (MBh).

**akṣamin** agg. intollerante, crudele.

**akṣaya** agg. immune dalla rovina; sm. 1. N. del ventesimo anno nel ciclo di Giove; 2. N. di una montagna (Hariv); sf. settimo giorno del mese lunare se cade di domenica o lunedì, quarto se cade di mercoledì.

**akṣayaḡuṇa** agg. che possiede qualità imperture; sm. Śiva.

**akṣayatā** sf. indistruttibilità.

**akṣayatṛtīyā** sf. N. di una festa.

**akṣayatva** sn. indistruttibilità.

**akṣayanivī** sf. dote permanente.

**akṣayapuruhūta** sm. Śiva.

**akṣayamati** sm. N. di un Buddhista.

**akṣayaloka** sm. mondo incorruttibile, paradiso.

**akṣayavaṭa** sm. "baniano non decadente", N. di un antichissimo albero sacro.

**akṣayin** agg. incorruttibile; sf. (*inī*) N. della moglie di Śiva (Rājat).

**akṣayā** agg. incorruttibile; intz. "possa la prosperità essere incorruttibile!" (forma di benedizione indirizzata ad un Vaiśya), (MBh).

**akṣayanavamī** sf. nono giorno della metà luminosa di Āśvina.

**akṣayodaka** sn. acqua inesauribile.

**akṣāra** agg. incorruttibile, inalterabile; sm. 1. spada (L); 2. Śiva; 3. Viṣṇu; 4. N. di un *sāman*; sn. 1. sillaba, sillaba *om* (Mn); 2. lettera (anche sm.), (RāmātUp); 3. vocale; 4. suono; 5. parola; 6. N. di Brahmā; 7. beatitudine finale; 8. austerità religiosa, sacrificio; 9. acqua; 10. *Achyranthes Aspera*; 11. marchio indelebile inciso su metallo o pietra.

**akṣaraka** sn. vocale.

- akṣarakara** sm. tipo di meditazione religiosa (Kāraṇḍ).
- akṣaracañcu** sm. “abile nella scrittura”, scriba (L).
- akṣaracaṇa** sm. “abile nella scrittura”, scriba (L).
- akṣaracyutaka** sn. “che fornisce le sillabe omesse (*cyuta*)”, tipo di gioco (Kād).
- akṣarachandas** sn. metro regolato dal numero e dalla qualità delle sillabe.
- akṣarajanani** sf. “creatrice di lettere”, canna o penna.
- akṣarajīvaka** sm. “uno che vive della scrittura”, scriba.
- akṣarajīvin** sm. “uno che vive della scrittura”, scriba.
- akṣaratūlikā** sf. canna o penna.
- akṣaranyāsa** sm. lista ordinata di sillabe o lettere, alfabeto.
- akṣarapaṅkti** agg. contenente cinque sillabe; sf. N. di un metro di quattro versi, ciascuno dei quali contenente un dattilo e uno spondeo, chiamato anche *paṅkti o hamsa* (VS).
- akṣarabhāj** agg. assegnato alla divisione in sillabe di una preghiera (AitBr).
- akṣaramukha** sm. “che ha la bocca piena di sillabe”, studente, scolaro (L).
- akṣaramuṣṭikā** sf. arte di comunicare sillabe o idee con le dita (uno dei 64 *kalā*), (Vātsyāy).
- akṣaravat** agg. che possiede sillabe.
- akṣaravinyāsa** sm. lista ordinata di sillabe o lettere, alfabeto.
- akṣaraśas** avv. sillaba per sillaba (MaitrS; AitBr).
- akṣaraśikṣā** sf. scienza alfabetica.
- akṣarasūnya** agg. inarticolato.
- akṣarasamsthāna** sn. scrittura, testo sacro (L).
- akṣarasamhāta** sm. sn. dram. il mettere insieme o il disporre lettere e sillabe in maniera accidentale.
- akṣarasamhitā** sf. Samhitā di sillabe.
- akṣarasamghāta** sm. sn. dram. il mettere insieme o il disporre lettere e sillabe in maniera accidentale.
- akṣarasadhātu** sn. manieradi cantare.
- akṣarasamāmnāya** sm. alfabeto (Pat; BhP).
- akṣarasampād** sf. appropriatezza o completezza del numero delle sillabe.
- akṣarā** sf. parola, discorso (RV).
- akṣarākṣara** sm. tipo di meditazione religiosa (Samādhi).
- akṣarāṅga** sn. parte di una sillaba (detto dell’ *anusvāra*).
- akṣarājā** sm. “re dei dadi”, dado chiamato *kali* (VS).
- akṣarāntara** sn. traslitterazione.
- akṣaresthā** agg. che consiste di sillabe.
- akṣarya** agg. corrispondente al numero di sillabe o lettere (RV; Prāt); sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBr).
- akṣavat** agg. che possiede dadi; sf. gioco di dadi (L).
- akṣavāṭa** sm. arena, territorio di combattimento, luogo di contesa (L).
- akṣavāma** sm. giocatore disonesto.
- akṣavid 1** agg. abile nel gioco d’azzardo.
- akṣavid 2** agg. che conosce il diritto (L).
- akṣavṛtta** agg. qualcosa che accade nel gioco d’azzardo.
- akṣaśabda** sm. lo scricchiolare di un asse.
- akṣaśikṣā** sf. arte del gioco d’azzardo.
- akṣaśila** agg. dedito al gioco d’azzardo.
- akṣaśauṇḍa** agg. amante del gioco d’azzardo.
- akṣasaṅgām** avv. in modo tale che l’asse è afferrato o uncinato dal contatto con qualche ostruzione (MaitrS).
- akṣasūkta** sn. “inno dei dadi”, N. di RV X, 34.
- akṣasūtra** sn. filo di rosario di semi di *Eleocarpus*.
- akṣasūtravalayin** agg. che ha un rosario per bracciale.
- akṣastuṣa** sm. *Beleric Myrobalan*.
- akṣahṛdaya** sn. 1. intima natura del dado; 2. perfetta abilità nel gioco d’azzardo.
- akṣahṛdayajña** agg. perfettamente abile nel gioco d’azzardo.
- akṣāmsa** sm. grado di latitudine.
- akṣāgra** sn. 1. punta del timone di un carro; 2. asse.
- akṣāgrakīla** sm. 1. acciarino della ruota; 2. perno che lega il giogo al timone.
- akṣāgrakīlaka** sm. 1. acciarino della ruota; 2. perno che lega il giogo al timone.
- akṣātīvāpa** sm. sovrintendente al tavolo da gioco.
- akṣānāh** agg. legato all’asse di un carro (RV).
- akṣānta** agg. impaziente.
- akṣānti** sf. 1. impazienza; 2. gelosia; 3. intolleranza.
- akṣāra** agg. privo di alcali o sale artificiale.
- akṣāramadyamāmsāda** agg. che non mangia sostanze acri, non beve liquori alcolici né mangia carne (VarYogay).
- akṣāralavaṇa** sn. sale non artificiale, i.e. naturale; agg. non composto di sale artificiale.
- akṣāralavaṇāśin** agg. che mangia *akṣāralavaṇa*.
- akṣāvāpana** sn. tavolo dei dadi (ŚBr).
- akṣāvāli** sf. rosario.
- akṣāvāpā** sm. sovrintendente al tavolo da gioco (ŚBr).
- ākṣi** sn. 1. occhio; 2. numero due; sn. du. sole e luna (RV I, 72, 10).
- akṣikūta** sn. parte prominente della fronte sopra gli occhi (Yājñ).
- akṣikūtaka** sn. parte prominente della fronte sopra gli occhi (Yājñ).
- akṣigata** agg. 1. venuto all’occhio, visibile, visto; 2. odiato (MBh).
- akṣigola** sm. bulbo oculare.
- akṣijāha** sn. radice dell’occhio.
- akṣiṇī** sf. N. di una delle otto condizioni o privilegi associati alla proprietà terriera.
- akṣiṇvat** agg. che non colpisce.
- akṣīt** agg. immortale, non perduto (MaitrS).
- ākṣita** agg. non rovinato, non ferito, che non si rovina; sn. 1. acqua (L); 2. numero 100.000 milioni (PBr).
- akṣita** agg. marchiato.
- akṣitavya** agg. che deve essere marchiato (cfr. *aṣṭakarna*).
- akṣitārā** sf. pupilla dell’occhio.
- ākṣitāvāsu** sm. “possessore di ricchezze imperiture”, N. di Indra (RV VIII, 49, 6).
- ākṣiti** sf. non rovinabilità (AV); agg. non rovinabile (RV).
- ākṣitofī** sm. “che concede permanente aiuto”, N. di Indra (RV).
- akṣinikāṇam** avv. con gli occhi mezzi chiusi.
- akṣinimeṣa** sm. 1. lo sbattere dell’occhio; 2. momento.
- akṣipakṣman** sn. ciglio.
- akṣipaṭala** sn. rivestimento dell’occhio (L).
- akṣipāt** avv. tanto quanto potrebbe cadere nell’occhio, i.e. poco (RV VI, 16, 18 e X, 119, 6).
- akṣipāka** sm. infiammazione dell’occhio (Suśr).
- akṣiba** agg. non intossicato, sobrio (L); sm. *Guilandina* o *Hyperanthera Moringa* (L); sn. sale marino (L).
- akṣibandha** sm. il fissare gli occhi.
- akṣibhū** agg. visibile, percettibile, manifesto (AV XX, 136, 4; VS).
- akṣibheṣaja** sn. medicina per gli occhi, collirio; sm. tipo di albero.
- akṣibhruva** sn. occhi e sopracciglia insieme.
- akṣimat** agg. che possiede occhi.
- ākṣiyat** agg. non abitato, privo di dimora.
- akṣilakṣikṛ** vb. cl. 8 P. *akṣilakṣikaroti*: fare di qualsiasi cosa un oggetto per gli occhi, guardare verso.
- akṣiloman** sn. ciglio.
- akṣivikūṇita** sn. sguardo con gli occhi parzialmente chiusi.
- akṣisamskāra** sm. 1. il dipingere gli occhi; 2. collirio.
- akṣisamtarjana** (prob. sn.) N. di un’arma mitica (MBh).
- ākṣiṇa** agg. 1. che non perisce o fallisce (ŚBr); 2. che non declina (luna), (ŚBr); 3. che non diminuisce di peso (Yājñ); sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).
- akṣiba** agg. non intossicato, sobrio (L); sm. *Guilandina* o *Hyperanthera Moringa* (L); sn. sale marino (L).
- ākṣiyamāṇa** agg. immortale, inesauribile (RV).
- ākṣu** sm. tipo di rete (RV I, 180, 5; AV).
- akṣuṇṇa** agg. 1. non rotto, non accorciato, non trito, nuovo; 2. permanente; 3. inquisitato; 4. non provato; 5. inesperto.
- akṣuṇṇatā** sf. 1. condizione non limitata; 2. inesperienza.

**akṣuṇṇavedha** sm. atto di scagliare una lancia così da toccare leggermente il bersaglio.

**ākṣud** sf. sazietà (VS).

**akṣudra** agg. 1. non piccolo; 2. non basso o volgare (MBh).

**akṣudhyá** agg. non soggetto alla fame (AV).

**ākṣetra** agg. privo di campi, non coltivato (ŚBr); sn. 1. brutto campo; 2. brutta figura geometrica.

**akṣetrañña** agg. 1. che non trova la strada; 2. privo di conoscenza spirituale.

**ākṣetrañña** agg. non affamato.

**akṣetraid** agg. 1. che non trova la strada; 2. privo di conoscenza spirituale.

**akṣetrin** agg. che non ha campi.

**akṣaitrajñya** sn. ignoranza spirituale (Pān).

**akṣoṭa** sm. 1. noce (noce *Pistacio*?); 2. albero *pilu*; albero *Aleurites Triloba*.

**ākṣodhuka** agg. non affamato (MaitrS).

**akṣobha** agg. non agitato, non mosso; sm. 1. palo a cui viene legato l'elefante; sn. libertà dall'agitazione, imperturbabilità.

**akṣobhya** agg. immobile, imperturbabile; sm. 1. N. di Buddha; 2. N. di un autore; 3. numero immenso (per i Buddhisti 100 *vivara*).

**akṣobhyatīrtha** sm. N. di un discepolo di Ānandatīrtha.

**akṣobhyā** sf. N. di una Yoginī.

**akṣauhiṇī** sf. esercito consistente di 10 *anikinī* o di 21.870 elefanti, 21.870 carri, 65.610 cavalli e 109.350 fanti.

**akṣṇa** sn. tempo (L).

**akṣṇayadrūh** agg. che offende erroneamente o in malo modo (RV I, 122, 9).

**akṣṇayarāju** sf. linea diagonale (Śulbas).

**akṣṇayastomīya** sf. N. di un *iṣṭakā* (TS; ŚBr).

**akṣṇayā** avv. 1. trasversalmente, diagonalmente; 2. erroneamente (ŚBr).

**akṣṇayākṛta** agg. fatto erroneamente (ŚBr).

**akṣṇayādeṣa** sm. regione intermedia (ŚBr).

**akṣṇayāpacchedana** sn. divisione trasversale.

**akṣṇayāvan** agg. che va al di là (RV VIII, 7, 35).

**akṣyāmayá** sm. malattia degli occhi (ŚBr; KātyŚr).

**akṣyāmayin** agg. che ha una malattia agli occhi.

**akhaṭṭa** sm. *Buchanania Latifolia*.

**akhaṭṭi** sm. capriccio infantile.

**akhaṇḍa** agg. non frammentario, intero, tutto; sn. 1. tempo (L); 2. dodicesimo giorno della prima metà del mese Mār-gaśīrṣa.

**akhaṇḍakala** agg. pieno (come la luna).

**akhaṇḍana** sn. 1. che non rompe, che lascia intero (L); 2. non confutazione,

ammissione (L); sm. tempo (L).

**akhaṇḍamaṇḍala** agg. che possiede l'intera regione.

**akhaṇḍīta** agg. 1. non rotto, non diviso, non pareggiato; 2. non confutato.

**akhaṇḍītartu** agg. "che non rompe la stagione", che porta frutti di stagione.

**akhaṇḍopadhī** sm. qualità che non può essere definita con parole.

**ākhanat** agg. che non scava (RV X, 111, 1).

**ākharva** agg. 1. non accorciato o mutilato (RV VII, 32, 13); 2. non piccolo, importante; sf. N. di una pianta (L).

**akharvan** agg. non mutilato, non danneggiato.

**ākḥāta** agg. insepolto (AV); sm. sn. stagno o lago naturale, stagno prima di un tempio (L).

**akhādyā** agg. immangiabile.

**ākḥidra** agg. non debole.

**ākḥidrayāman** agg. non consumato nel suo percorso (RV I, 38, 11).

**akhinna** agg. inesausto.

**akhila** agg. senza un vuoto, completo, intero; avv. completamente.

**akḥilātman** sm. Spirito Universale, Brahmā.

**akḥilikṛtya** ger. non avendo annullato o reso impotente (Śiś).

**akḥetika** sm. cane addestrato alla caccia.

**akḥeditva** sn. lo scorrere continuo del discorso, N. di uno dei *vāggūṇa* di Mahāvīra (Jain).

**akḥedin** agg. 1. non faticoso; 2. non affaticato.

**akḥkhalā** intz. esclamazione di gioia (Śāy su RV VII, 103, 3).

**akḥkhalikṛtyā** avv. pronunciando l'esclamazione *akḥkhalā* (RV VII, 103, 3).

**akḥyāta** agg. non famoso, sconosciuto.

**akḥyāti** sf. infamia, cattiva reputazione, disonore.

**akḥyātikara** agg. che causa infamia, disonorato.

**ag** vb. cl. I P. *agati*: muovere tortuosamente (L).

**aga 1** agg. incapace di camminare (Pān); sm. 1. montagna; 2. albero; 3. numero sette.

**aga 2** sm. 1. serpente (L); 2. sole (L); 3. vaso d'acqua (L).

**agaccha** agg. che non va (L); sm. albero (L).

**agaja** agg. prodotto su una montagna o da un albero; sf. N. di Pārvatī, figlia dell'Himālaya; sn. bitume.

**aganīta** agg. 1. non contato; 2. non considerevole (VP).

**aganītapratīyāta** agg. ritornato senza (o per non) essere stato notato (Śiś).

**aganītalajja** agg. che non si cura della vergogna.

**āgata** agg. non andato; sn. ciò che non è ancora frequentato, i.e. il dominio della morte (AV).

**āgatāsu** agg. non morto, vivo (MaitrS).

**agatī** agg. 1. che non va, che si ferma; 2. senza risorse, privo di aiuto; sf. 1. fermata (R); 2. mancanza di risorse, mancanza di successo (Vikr); 3. non coabitazione con una donna.

**agatika** agg. senza risorse (Kathās).

**agatikagatī** sf. risorsa di uno che non ha risorse, ultima risorsa (Yājñ).

**agatika** agg. su cui non si cammina (strada sbagliata), (MBh).

**agatyā** avv. inevitabilmente, indispensabilmente.

**agadā** agg. 1. libero da malattie, salutare; 2. libero dall'afflizione; sm. 1. libertà dalle malattie (Mn); 2. medicina, droga, antidoto officinale (Mn); 3. gioiello magico.

**agadamkāra** sm. medico (Naiś).

**agadaveda** sm. scienza medica (Car).

**agadita** agg. non detto, non chiesto.

**agadya** vb. den. *agadyati*: 1. avere buona salute; 2. guarire.

**agandhā** agg. senza odore.

**agandhasevin** agg. non dedicato ai profumi.

**agandhi** agg. (vl. *agandhin*) senza odore, senza profumo.

**agama** agg. 1. che non va, incapace di andare; 2. impraticabile (MBh); sm. 1. montagna (L); 2. albero.

**agamyā** agg. 1. inadatto a camminarci sopra o ad essere raggiunto; 2. inaccessibile, inottenibile, inintelligibile; 3. che non può essere raggiunto sessualmente.

**agamyagā** sf. donna che ha rapporti illeciti con un uomo (VarBr).

**agamyarūpa** agg. difficile da attraversare.

**agamyā** sf. donna con cui è proibita la coabitazione.

**agamyāgamana** sn. rapporto illecito con una donna.

**agamyāgamanīya** agg. relativo a un rapporto illecito con una donna (Mn).

**agamyāgāmin** agg. che pratica rapporti illeciti con una donna (Gaut).

**agari** sf. *Andropogon Serratus* (L).

**agaru** sm. sn. *Allochum*, *Amyris Agalocha*.

**āgartamit** agg. non sepolto in un buco (ŚBr).

**agartaskandya** agg. "che non ha buche che devono essere saltate", che non offre ostacoli.

**agarbha** agg. non radicato in un altro albero; sf. (*ā*) non incinta.

**agarva** agg. privo di orgoglio.

**agarhita** agg. non rimproverato, non disprezzato.

**agavyūti** agg. senza buoni pascoli per il bestiame, sterile (RV VI, 47, 20).

**agāstī** sm. 1. N. di uno Rṣi; 2. stella Canopo; 3. *Agastī Grandiflora*; sm. pl. discendenti di Agastyā; sf. discendente femminile di Agastyā.

**agastīya** agg. relativo ad Agastī.



**agástya** sm. 1. N. di uno R̥ṣi; 2. stella Canopo; 3. *Agasti Grandiflora*; 4. N. di Śiva.

**agastyagītā** sf. pl. inni di Agastya, formanti parte degli Ādivārha Purāṇa.

**agastyagrhaspatika** agg. che ha Agastya come padrone di casa.

**agastyacāra** sm. percorso di Canopo.

**agastyamārga** sm. percorso di Canopo, i.e. sud.

**agastyasāsta** agg. regolato da Agastya (MBh).

**agastyasamhitā** sf. N. di un antico compendio della letteratura Tantra.

**agastyodaya** sm. 1. il sorgere di Canopo; 2. settimo giorno della seconda metà di Bhādra.

**agā** agg. che non va (Pān).

**agātr** sm. cattivo cantore.

**agātmajā** sf. N. di Pārvatī, figlia dell'Himālaya (Kir).

**agādha** agg. non superficiale, profondo, impenetrabile; sm. 1. buco, cavità (L); 2. N. di uno dei cinque fuochi degli Svadhākāra (Hariv).

**agādhabhājala** agg. che ha acque profonde; sn. acqua profonda.

**agādharudhira** sn. grande quantità di sangue (Daś).

**agādhitva** sn. profondità.

**agāra 1** sn. (ra. sm.) casa, appartamento.

**agāra 2** sn. numero particolarmente alto.

**agāradāhin** sm. "bruciatore di casa", incendiario (Gaut).

**agāravinoda** sm. N. di un'opera sull'architettura.

**agārastūpa** sm. trave principale di una casa.

**agārasthūnāvirohaṇa** sn. il germogliare della trave di una casa.

**agārāvakaśa** sm. terreno adatto per (costruire) una casa.

**agārīn** agg. che possiede una casa; sm. 1. proprietario di casa; 2. laico.

**agālita** agg. non filtrato.

**agāvaha** sm. N. di un figlio di Vasudeva e di altri (Hariv).

**agira** sm. 1. sole (L); 2. fuoco (L); 3. Rakṣas (L).

**ágiraukas** agg. che non deve essere tenuto indietro dagli inni; sm. N. di uno dei Marut (RV I, 135, 9).

**agīta** agg. non cantato.

**águ** agg. privo di vacche, povero; sm. "privo di ragazzi", N. di Rāhu.

**agūna** agg. 1. privo di qualità o attributi (detto dell'Essere Supremo); 2. privo di buone qualità; sm. colpa.

**agunātā** sf. assenza di qualità o di buone qualità.

**agunātva** sf. assenza di qualità o di buone qualità.

**agunavat** agg. privo di qualità o di buone qualità.

**agunavādin** agg. che trovale colpe, censorio.

**agūnaśila** agg. dal carattere indegno.

**agūṇin** agg. 1. privo di merito; 2. che non richiede il cambiamento in *guṇa*.

**agupta** agg. 1. non nascosto, non protetto; 2. che non mantiene un segreto.

**aguru** agg. 1. non pesante, leggero; 2. pros. breve come una vocale da sola o prima di una singola consonante; sm. sn. fragrante legno e albero dell'aloë, *Aquilaria Agallocha*.

**agūdhā** agg. non nascosto, manifesto.

**agūdhagandha** sn. *Asa Foetida*.

**agūdhabhāva** agg. che ha un carattere trasparente.

**ágrbhīta** agg. non misurato, non preso, non sottomesso (RV VIII, 79, 1; TBr).

**ágrbhītasocis** sm. "che ha uno splendore non ridotto", N. di Agni e dei Marut (RV V, 54, 5 e 12; VIII, 23, 1).

**agrha** agg. senza casa.

**agrhatā** sf. mancanza di casa (TāṇḍyaBr).

**agrhitā** agg. non attorcigliato.

**agrhitadiś** agg. mancante.

**agrhnat** agg. che non morde (detto di una sanguisuga).

**ágrhya** agg. 1. impercettibile (ŚBr); 2. indipendente (= *svatantra*).

**ago** sf. non vacca (PārGr).

**agohprāpaṇam** avv. non alla portata di una vacca.

**agocara** agg. 1. non entro la portata, inottemibile, inaccessibile; 2. impercettibile ai sensi; sn. 1. qualcosa che è al di là della percezione dei sensi; 2. Brahmā; sm. il non essere; avv. (*ena*) fuori della vista di qualcuno, dietro le spalle di qualcuno (Hit).

**agocarikṛ** vb. cl. 8 P. *agocarīkaroti*: 1. rendere inadatto; 2. raccogliere elemosine.

**agótā** sf. mancanza di vacche (RV; AV).

**ágopā** agg. senza pastore, non custodito da nessuno (RV).

**ágorudha** agg. che non conduce via le mucche (RV VIII, 24, 20).

**ágohya** agg. che non deve essere nascosto o coperto, luminoso (RV).

**agaukas** sm. 1. "abitatore della montagna", leone; 2. "abitatore dell'albero", uccello.

**agdhād** agg. che mangia cibo che non è stato ancora mangiato.

**agnāmarutau** sm. du. Agni e Marut.

**agnāyī** sf. 1. moglie di Agni; 2. Tretāyuga (L).

**agnāvīṣṇu** sm. du. Agni e Viṣṇu.

**agnī** sm. 1. fuoco; 2. fuoco sacrificale (di tre tipi, Gārhapatya, Āhavanīya e Dakṣiṇa); 3. luogo per l'altare del fuoco; 4. dio del fuoco, Agni; 5. numero tre (Sūryas); 6. fuoco dello stomaco, facoltà digestiva, succo gastrico; 7. bile (L); 8. oro (L); 9. N. di varie piante (*Semicarpus Anarcadium*, *Plumbago Zeylanica* e *Rosea*, *Citrus Acida*); 10.

sostituto mistico della lettera *r*; 11. N. delle declinazioni uscenti in *i* e *u*.

**agnika** sm. 1. N. di una pianta (prob. *Semicarpus Anarcadium*); 2. tipo di serpente; 3. insetto di colore scarlatto, coccinella; 4. noce di mogano.

**agnikaṇa** sm. "particella di fuoco", scintilla.

**agnikarmán** sn. 1. "atto del fare fuoco", l'ammucchiare legna (ŚBr); 2. azione di Agni (Nir); 3. cauterizzazione (Suśr).

**agnikalpa** agg. che ha la natura del fuoco (ŚBr).

**agnikārikā** sf. (L) 1. accensione o alimentazione del fuoco sacrificale con burro chiarificato; 2. preghiere recitate durante tale azione (Kathās); 3. cauterizzazione.

**agnikārya** sn. (Mn) 1. accensione o alimentazione del fuoco sacrificale con burro chiarificato; 2. preghiere recitate durante tale azione (Kathās); 3. cauterizzazione.

**agnikāṣṭha** sn. *Agallochum* (L).

**agnikukkuṭa** sm. manciata di paglia accesa, tizzone ardente (L).

**agnikuṇḍa** sn. 1. padella con carboni ardenti (R); 2. buca o spazio chiuso per il fuoco sacrificale (Kathās).

**agnikumāra** sm. 1. preparazioni varie droghe; 2. N. di una classe di divinità Bhavanavāsīn (Jain).

**agnikṛta** agg. fatto col fuoco.

**agniketu** agg. che ha il fuoco come emblema o marca caratteristica, Uṣas (TS); sm. N. di un Rakṣas (R).

**agnikoṇa** sm. Regione sud-orientale governata da Agni (L).

**agnikriḍā** sf. "gioco con il fuoco", fuochi artificiali, illuminazione.

**agnikṣetra** sn. luogo per l'altare del fuoco.

**agnikhadā** sf. recipiente infernale (Kāraṇḍ).

**agnigarbha** agg. gravido di fuoco (Br̥ĀrUp); sm. 1. gemma che si suppone contenere e sprigionare calore solare (= *sūryakānta*), (L); 2. N. di una sostanza schiumosa del mare, generata dal fuoco sottomarino (L); 3. N. di uomo; sf. pianta *mahājyotiṣmatī*.

**agnigrha** sn. 1. casa o luogo per mantenere il fuoco sacrificale (MBh); 2. stanza dotata di bagni caldi (Car).

**agnigodāna** sm. persona alla cui cerimonia del taglio dei capelli Agni rappresenta la principale divinità.

**agnigrantha** sm. N. di un'opera.

**agnighaṣa** sm. N. di un inferno (Kāraṇḍ).

**agnicakra** sn. sfera o campo del fuoco.

**agnicaya** sm. preparazione del posto per il fuoco sacrificale (Śulb).

**agnicayana** sn. preparazione del posto per il fuoco sacrificale.

**agnicít** agg. che prepara o ha preparato il fuoco sacrificale (ŚBr).

**agniciti** sf. preparazione del posto per il fuoco sacrificale.

**agnicityā** sf. preparazione del posto per il fuoco sacrificale (ŚBr).

**agnicitvat** agg. che possiede capifamiglia che hanno preparato il fuoco sacrificale (Pān).

**agnijā** agg. “nato dal fuoco”, prodotto da o nel fuoco (AV; MaitrS); sm. 1. N. di Viṣṇu (Hariv); 2. N. di una sostanza schiumosa del mare (L).

**agnijanman** sm. “nato dal fuoco”, Skanda, dio della guerra.

**agnijā** sf. vacca bruna.

**agnijāra** sm. N. di una sostanza schiumosa del mare (L).

**agnijāla** sm. N. di una sostanza schiumosa del mare (L).

**agnijihvā** agg. “che ha Agni per lingua”, che consuma il sacrificio attraverso il fuoco (RV); sf. 1. lingua di fuoco o fiamma (AV; MuṇḍUp); 2. *Methonica Superba*.

**agnijyeṣṭha** agg. che ha Agni come capo.

**agnijyotis** agg. che arde.

**agnijvalitatejana** agg. che ha un punto indurito nel fuoco (Mn).

**agnijvāla** sm. N. di Śiva; sf. 1. fiamma di fuoco; 2. pianta con fiori rossi usata dai tintori, *Grislea Tomentosa*.

**agnitanu** sf. pl. N. di testi particolari.

**agnitāp** agg. che gusta il calore del fuoco (RV V, 61, 4).

**agnitāpas** agg. caldo come il fuoco, ardente (RV X, 68, 6).

**agnitāptā** agg. riscaldato col fuoco, ardente (RV VII, 104, 5).

**agnitā** sf. l'essere fuoco (ŚBr).

**agnitūḍa** sm. animale che sputa fuoco (che esiste in un inferno).

**agnitejas** agg. che ha l'energia del fuoco o di Agni (AV); sm. N. di uno dei sette Ṛṣi dell'undicesimo *manvantara* (Hariv).

**agnitraya** sn. N. dei tre fuochi sacrificali, chiamati rispettivamente Gārhapatya, Āhavanīya e Dakṣiṇa.

**agnitrā** agg. che mantiene il fuoco sacrificale.

**agnitretā** sf. N. dei tre fuochi sacrificali, chiamati rispettivamente Gārhapatya, Āhavanīya e Dakṣiṇa.

**agnida** sm. 1. “che dà fuoco”, incendiario (Mn; Yājñi); 2. gastrico.

**agnidagha** agg. 1. bruciato con il fuoco; cauterizzato (Suśr); 2. bruciato su una pira funeraria (RV X, 15, 14; TBr); sn. cauterizzazione; sm. pl. classe di Pitṛ che quando era sulla terra manteneva il fuoco sacrificale (Mn).

**agnidattasm**. 1. N. di un principe; 2. N. di Brahmā (Kathās).

**agnidamani** sf. pianta narcotica, *Solanum Jacquinii*.

**agnidāyaka** sm. 1. “che dà fuoco”, incendiario (Mn; Yājñi); 2. gastrico.

**agnidāha** sm. 1. malattia; 2. bagliore ardente nel cielo (Hariv).

**agnidiś** sf. regione di Agni, sud-est.

**agnidīpana** agg. gastrico (Suśr).

**agnidīpta** agg. splendente, fiammeggiante; sf. pianta *mahājyotiṣmatī*.

**agnidīpti** sf. stato di digestione (Suśr).

**agnidūta** agg. che ha Agni per messaggero, portato da Agni (RV X, 14, 13; AV).

**agnidūṣita** agg. “contrassegnato dal fuoco”, ardente.

**agnideva** sm. Agni; sf. (ā) Pleiadi.

**agnidevata** agg. che ha Agni per divinità (ŚBr).

**agnidaivata** sn. Pleiadi.

**agnidh** sm. sacerdote che accende il fuoco sacro (RV II, 1, 2; X, 41, 3; X, 91, 10).

**agnidhāna** sn. ricettacolo per il fuoco sacro (RV X, 165, 3).

**agninakṣatṛā** sn. Pleiadi (ŚBr).

**agninayana** sn. atto di portare fuori il fuoco sacrificale.

**agnināmān** sn. N. di Agni.

**agninārāyaṇa** sm. N. di Agni (in quanto adorato dagli Agnihotṛbrāhmaṇa).

**agninidhāna** sn. il porre il fuoco.

**agniniryāsa** sm. N. di una sostanza schiumosa del mare.

**agninunna** agg. colpito dal fuoco o dal fulmine.

**agninētra** agg. che ha Agni per guida (VS).

**agninyakta** agg. “mescolato con Agni”, che ha menzionato accidentalmente Agni.

**agnipakva** agg. cotto sul fuoco (Mn).

**agnipatana** sn. che si getta nel fuoco.

**agnipada** sm. “i cui piedi hanno camminato sul luogo del fuoco sacrificale”, N. di un cavallo (Lāṭy; Vait).

**agniparikriyā** sf. cura del fuoco sacrificale (Mn).

**agniparicchada** sm. intero apparato del sacrificio del fuoco (Mn).

**agniparidhāna** sn. contenimento del fuoco sacrificale con una specie di schermo.

**agnipariksā** sf. prova del fuoco.

**agniparvata** sm. “montagna di fuoco”, vulcano (R).

**agnipāta** sm. che si getta nel fuoco.

**agnipāniya** sn. rito di gettarsi prima in acqua e poi nel fuoco.

**agnipuccha** sn. coda o punto estremo del fuoco sacrificale (preparato con la forma di un uccello), (ĀśvŚr).

**agniputra** sm. “figlio di Agni”, N. di Skanda.

**agnipurā** sf. castello di Agni (ŚBr).

**agnipurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**agnipurogama** agg. che ha Agni per guida.

**agnipraṇayana** sn. atto di portare fuori il fuoco sacrificale.

**agnipraṇayaniya** agg. relativo all'*agnipraṇayana*.

**agnipratīṣṭhā** sf. consacrazione del fuoco, spec. del fuoco nuziale.

**agnipradāna** sn. il gettarsi nel fuoco.

**agniprabhā** sf. insetto velenoso (Suśr).

**agnipraveśa** sm. “entrata nel fuoco”, autoimmolazione della vedova sulla pira funeraria del marito.

**agnipraveśana** sn. “entrata nel fuoco”, autoimmolazione della vedova sulla pira funeraria del marito.

**agniprastara** sm. pietra che produce il fuoco, selce (L).

**agniprāyaścitta** sn. atto espiatorio durante la preparazione del sacrificio del fuoco (ŚBr).

**agniprāyaścitti** sf. atto espiatorio durante la preparazione del sacrificio del fuoco (ŚBr).

**agnibāhu** sm. 1. fumo (L); 2. N. di un figlio del primo Manu (Hariv); N. di un figlio di Priyavrata e Kāmyā (VP).

**agnibija** sn. 1. oro (L); 2. N. della lettera *r* (RāmatUp).

**agnibha** sn. “che splende come il fuoco”, oro (L).

**agnibhāṇḍa** sn. vaso per il fuoco Aupsāna.

**agnibhu** sn. “prodotta dal fuoco”, acqua (L).

**agnibhū** sm. 1. Skanda; 2. N. di un maestro del Veda, con il patr. Kāśyapa (VBr); 3. numero sei.

**agnibhūti** sm. N. di uno degli undici caposcolari (Gaṇadhara) dell'ultimo Tirthakara.

**agnibhrājas** agg. che possiede un forte splendore (RV V, 54, 11).

**agnimaṇi** sm. pietra del sole.

**agnimāt** agg. 1. che è vicino al fuoco (AV); 2. che ha o che mantiene il fuoco sacrificale (Mn); 3. che ha una buona digestione (Suśr).

**agnimadana** sn. fuoco dell'amore sessuale (MBh).

**agniman** sm. ardore.

**agnimantha** agg. che produce il fuoco per frizione; sm. *Premna Spinosa* (Suśr).

**agnimanthana** sn. produzione del fuoco per frizione (ĀśvŚr).

**agnimanthaniya** agg. relativo alla produzione del fuoco per frizione.

**agnimāya** agg. ardente (ŚBr; AitBr).

**agnimāṭhara** sm. N. di un recitatore del RV (VP).

**agnimāndya** sn. lentezza di digestione, dispepsia.

**agnimāruti** sm. N. di Agastya (L).

**agnimitra** sm. N. di un principe della dinastia Suṅga, figlio di Puṣyamitra (VP).

**agnimindhā** sm. sacerdote che accende il fuoco (RV I, 162, 5).

**agnimīyāma** sm. N. di un *sāman*.

**agnimukha** agg. che ha Agni per bocca (ŚBr); sm. 1. divinità, Brahmaṇo; 2.

- medicina tonica (L); 3. *Semicarpus Anarcadium*; 4. *Plumbago Zeylanica* (L); 5. N. di un insetto (Pañcat); sf. 1. *Semicarpus Anarcadium*; 2. *Gloriosa* (o *Methonica Superba*).
- agnimūḍha** agg. reso pazzo da Agni (RV; AV).
- agniyuta** sm. N. dell'autore dell'inno RV X, 116.
- agniyojana** sn. atto di attizzare il fuoco sacrificale per farlo risplendere.
- agniyauna** agg. prodotto dal fuoco (MBh).
- agnirakṣaṇa** sn. mantenimento del fuoco domestico consacrato.
- agniraja** sm. insetto scarlatto.
- agnirajas** sm. insetto scarlatto.
- agnirahasya** sn. "mistero di Agni", titolo del decimo libro dello ŚBr.
- agnirahasyakāṇḍa** sn. N. del decimo (o del dodicesimo) libro dello ŚBr.
- agnirājan** agg. pl. "che hanno Agni per re", N. dei Vasu (ŚāṅkhŚr).
- agnirāsi** sm. cumulo o ammasso di fuoco, pila di legna accesa.
- agniruhā** sf. pianta *māmsarohiṇī*.
- agnirūpa** agg. con la forma del fuoco (RV X, 84, 1); sn. forma del fuoco (ŚBr).
- agniretasā** agg. nato dal seme di Agni (ŚBr).
- agnirohiṇī** sf. dura infiammazione che gonfia sulla cicatrice del braccio (Suśr).
- agniloka** sm. mondo di Agni (KauśUp).
- agnilocana** sm. "dagli occhi infuocati", N. di Śiva.
- agnivāt** agg. che sta vicino al fuoco (RV VII, 104, 2); sm. "unito ad un (altro) fuoco", N. di Agni (TS).
- agnivarcas** sm. N. di un maestro dei Purāṇa (VP).
- agnivarṇa** agg. 1. che ha il colore del fuoco; 2. caldo, ardente (detto di liquori) (Mn); sm. N. di un principe, figlio di Sudarṣana.
- agnivardhaka** agg. che promuove la digestione, gastrico.
- agnivardhana** agg. che promuove la digestione, gastrico.
- agnivallabha** sm. *Sorea Robusta* o il suo succo resinoso.
- agnivaha** agg. che si espone al calore (MBh).
- agnivāna** sm. freccia infuocata.
- agnivādīn** sm. "che parla del fuoco", fedele al fuoco.
- agnivārtta** agg. che ottiene il sostentamento dal fuoco (detto del fabbro).
- agnivāsas** agg. che indossa un vestito splendente o rosso (AV).
- agnivāha** sm. "trasportatore di fuoco", fumo (L).
- agnividhā** sf. maniera o modo del fuoco (ŚBr).
- agnivimocana** sn. atto di abbassare il fuoco sacrificale diffondendolo fuori.
- agniviś** sf. carbone.
- agnivisarpa** sm. diffusione di infiammazione (in un tumore).
- agniviharāṇa** sn. rimozione del fuoco sacrificale dall'*agnīdhra* al *sadas maṇḍapa*.
- agnivīrya** sn. oro (L).
- agnivṛddhi** sf. miglioramento della digestione.
- agnivetāla** sm. N. di un Vetāla (connesso con la storia del re Vikramāditya).
- agnivelā** sf. momento in cui viene acceso il fuoco, pomeriggio.
- agniveśa** sm. N. di un'antica autorità medica e di altre persone.
- agniveśman** sm. quattordicesimo giorno del Karmamāsa.
- agniveśya** sm. 1. N. di un maestro (MBh); 2. N. del ventiduesimo Muhūrta (Sūryapr).
- agnīśakaṭī** sf. "veicolo del fuoco", fornace portatile.
- agnīśakti** sf. energia della digestione.
- agnīśaraṇa** sn. casa o luogo per mantenere il fuoco sacrificale.
- agnīśarman** sm. N. di uomo.
- agnīśāla** sn. casa o luogo per mantenere il fuoco sacrificale (AV).
- agnīśikha** agg. che ha una punta come il fuoco (detto di una freccia), (R); sm. 1. freccia; 2. lampada; 3. pianta di cartamo (L); 4. zaffiro (L); 5. N. del padre di Vararuci; 6. N. di un Vetāla; sn. 1. zaffiro (L); 2. oro (L).
- agnīśikhā** sf. 1. fiamma; 2. *Gloriosa Superba*; 3. *Menispermum Cordifolium*.
- agnīśūrūṣā** sf. attenzione al fuoco sacrificale.
- agnīśekhara** sn. zaffiro.
- agnīśeṣa** sm. appendice al capitolo su Agni della TS.
- agnīśaucavastra** sn. indumento delicato di mussola.
- agnīśrī** agg. che ha lo splendore di Agni.
- agnīśroṇī** sf. gamba dell'altare sacrificale (KātyŚr).
- agnīṣṭút** sm. 1. "lode di Agni", primo giorno del sacrificio dell'Agniṣṭoma, giorno del *sattra pañcadaśarātra* (ŚBr); 2. N. di un figlio del sesto Manu, Cākṣuṣa.
- agnīṣṭomā** sm. 1. "preghiera di Agni", N. di un sacrificio; 2. *mantra* o *kalpa* connesso con l'Agniṣṭoma (L).
- agnīṣṭhā** agg. collocato dentro, sopra o vicino al fuoco; sm. 1. padella, recipiente per il fuoco (R); 2. veicolo che porta il fuoco; 3. (nel sacrificio dell'Aśvamedha) undicesimo *yūpa* o palo sacrificale che fra tutti i ventuno è il più vicino al fuoco (ŚBr); sf. angolo del palo sacrificale che fra tutti gli otto è il più vicino al fuoco.
- agnīṣṭhikā** sf. padella per il fuoco.
- agnīṣvātā** sm. pl. 1. "gustati dal fuoco sacrificale", Mani (RV X, 15, 11; VS; ŚBr); 2. (nei testi più tardi) N. di una classe di Mani che sulla terra trascurarono il fuoco sacrificale (MBh).
- agnīsamskāra** sm. consacrazione del fuoco, rappresentazione di qualsiasi rito in cui l'applicazione del fuoco è essenziale, come il bruciare un cadavere (Mn; Ragh).
- agnīsakha** sm. "amico del fuoco", vento (L).
- agnīsamkāsa** agg. splendente come il fuoco (ŚBr).
- agnīśajjā** sf. indigestione (Suśr).
- agnīsamcāya** sm. preparazione del posto per il fuoco sacrificale.
- agnīsamdīpana** agg. che stimola la digestione.
- agnīsamādhāna** sn. fuoco che divampa.
- agnīsambhava** agg. prodotto dal fuoco; sm. 1. cartamo selvatico (L); 2. "risultato della digestione", chimo o chilo (L).
- agnīsaras** sn. N. di un *tīrtha* (VārP).
- agnīsavā** sm. consacrazione del fuoco (TS).
- agnīśahāya** sm. 1. "amico del fuoco", vento; 2. Colombo selvatico (L).
- agnīśākṣika** agg. che porta per testimone Agni o il fuoco domestico o quello nuziale (R).
- agnīśākṣikamaryāda** agg. persona che, portando Agni per testimone, dà una solenne promessa di fedeltà coniugale.
- agnīśāt** avv. allo stato del fuoco.
- agnīśāda** sm. debolezza della digestione (Suśr).
- agnīśāra** sn. medicina per gli occhi, collirio.
- agnīśavarnī** sm. N. di un Manu (L).
- agnīśiṃha** sm. N. del padre del settimo Vāsudeva nero (Jain).
- agnīśūtra** sn. 1. filo di fuoco; 2. ghirlanda di erba sacrificale messa sopra un giovane Brahmanodurante la sua investitura (L).
- agnīśambha** sm. spegnimento magico del fuoco.
- agnīśambhana** sn. spegnimento magico del fuoco.
- agnīśtoka** sm. particella di fuoco, scintilla.
- agnīśthala** sn. luogo del fuoco.
- agnīśparśa** agg. che scotta.
- agnīśvātā** sm. pl. 1. "gustati dal fuoco sacrificale", Mani (RV X, 15, 11; VS; ŚBr); 2. (nei testi più tardi) N. di una classe di Mani che sulla terra trascurarono il fuoco sacrificale (MBh).
- agnīhavana** sn. libazione sacrificale (Gaut).
- agnīhūt** agg. sacrificato con il fuoco.
- agnīhuta** agg. sacrificato con il fuoco.
- agnīhotr** sm. che ha Agni per sacerdote (RV X, 66, 8).

**agnihotrbrāhmaṇa** sm. N. di una classe di Brahmani (che considera Agni la divinità principale).

**agnihotra** agg. che sacrifica ad Agni (AV VI, 97, 1); sf. vacca destinata all'Agnihotra (ŚBr; AitBr).

**agnihotrā** sn. 1. oblazione ad Agni (spec. di latte, olio e farina acida); 2. fuoco sacrificale (Mn; Yājñ).

**agnihotratva** sn. stato dell'Agnihotra (MaitrS).

**agnihotradevatā** sf. divinità dell'Agnihotra.

**agnihotrāprayana** agg. che inizia con l'Agnihotra.

**agnihotravelā** sf. periodo dell'Agnihotra.

**agnihotrasthāli** sf. recipiente usato nell'Agnihotra (ŚBr).

**agnihotrāhāvanī** sf. cucchiaino usato nell'Agnihotra (ŚBr).

**agnihotrāhutī** agg. che offre l'Agnihotra (AV).

**agnihotrāhoma** sm. oblazione all'Agnihotra (KātyŚr).

**agnihotrāyanin** agg. che offre solo l'Agnihotra (KātyŚr).

**agnihotrāvṛt** sf. mero Agnihotra senza la recitazione delle formule vediche (KātyŚr).

**agnihotrāhutī** sf. libazione o offerta all'Agnihotra (ŚBr).

**agnihotrīn** agg. che pratica l'Agnihotra, che mantiene il fuoco sacrificale (ŚBr).

**agnihotrīvatśā** sm. vitello della vacca destinata all'Agnihotra (ŚBr).

**agnihotreṣṭi** sf. libazione o offerta all'Agnihotra (KātyŚr).

**agnihotrocchiṣṭā** sn. resto dell'Agnihotra (ŚBr).

**agnihotroccheṣṭā** sn. resto dell'Agnihotra (TS).

**agnihoma** sm. oblazione messa nel fuoco (KātyŚr).

**agnihvarā** agg. che fa uno sbaglio nel cerimoniale del fuoco (MaitrS).

**agnidh** sm. sacerdote che accende il fuoco (VS; ŚBr; AitBr).

**agnidhra** sm. N. di due uomini.

**agnindrau** sm. du. Agni e Indra (VS).

**agnindhana** sn. accensione o alimentazione del fuoco (Mn).

**agniparjanya** sm. du. Agni e Parjanya (RV VI, 52, 16).

**agnīya** agg. relativo ad Agni o al fuoco.

**agnīvaruṇau** sm. du. Agni e Varuṇa.

**agnīṣomaprāyana** sn. il portare fuori il fuoco e il *soma*, cerimonia nel sacrificio Jyotiṣṭoma.

**agnīṣomā** sm. du. Agni e Soma.

**agnīṣomīya** agg. relativo o consacrato ad Agni e a Soma (AV).

**agnīṣomīyanīrvāpa** sm. il fare libazioni con il dolce consacrato ad Agni e a Soma, cerimonia nel sacrificio Darśapūrṇamāsa.

**agnīṣomīyapaśu** sm. vittima, generalmente pecora o capra, consacrata ad Agni e a Soma.

**agnīṣomīyapaśvanuṣṭhāna** sn. rito connesso con la vittima consacrata ad Agni e a Soma nel sacrificio del Jyotiṣṭoma.

**agnīṣomīyapuroḍāśa** sm. dolce consacrato ad Agni e a Soma cotto in undici ciotole.

**agnīṣomīyayāga** sm. N. di uno dei tre sacrifici del Pūrṇamāsa.

**agnīṣomīyaikādaśakapāla** sm. dolce consacrato ad Agni e a Soma.

**agnīṣomau** sm. du. Agni e Soma.

**agnēyāni** sf. tipo di mattone (TS).

**agnaukaraṇa** sn. offerta bruciata.

**agnyagāra** sm. casa o posto per mantenere il fuoco sacrificale.

**agnyabhāva** sm. 1. assenza o mancanza del fuoco sacrificale; 2. perdita di appetito.

**agnyarci** sm. fiamma del fuoco.

**agnyarcīś** sf. sn. fiamma (ŚBr).

**agnyāgāra** sm. casa o posto per mantenere il fuoco sacrificale.

**agnyātmaka** agg. che ha la natura di Agni.

**agnyādhāna** sn. 1. il collocare il fuoco sul luogo del sacrificio; 2. cerimonia di preparazione dei tre fuochi sacri Āhavanīya.

**agnyādhēya** sn. 1. il collocare il fuoco sul luogo del sacrificio; 2. cerimonia di preparazione dei tre fuochi sacri Āhavanīya.

**agnyādhēyadevatā** sf. divinità della cerimonia dell'Agnyādhēya.

**agnyādhēyarūpā** sn. forma dell'Agnyādhēya (ŚBr).

**agnyādhēyaśarkarā** sf. pl. cattiva rappresentazione dell'Agnyādhēya (ŚBr).

**agnyādhēyahavīś** sn. oblazione all'Agnyādhēya (ŚBr).

**agnyāyatana** sn. santuario del fuoco.

**agnyālaya** sm. casa o posto per mantenere il fuoco sacrificale.

**agnyāhita** sm. uno che ha preparato l'Agnyādhāna (R).

**agnyutpāta** sm. prodigio di fuoco, conflagrazione.

**agnyutsādin** agg. che lascia andare fuori il fuoco sacrificale.

**agnyuddharaṇa** sn. il prendere il fuoco sacrificale dal suo posto usuale prima di un sacrificio.

**agnyupasthānā** sn. adorazione di Agni alla fine dell'Agnihotra (ŚBr).

**agnyupasthāna** sn. offerta bruciata.

**agnyedhā** sm. persona che accende il fuoco (VS).

**agman** sn. conflitto, battaglia (L).

**āgra** agg. 1. primo, anteriore, prominente, principale, migliore; 2. sovrannumerario (L); sf. misura di ampiezza, i.e. la distanza fra l'estremità dell'ombra

dello gnomone e la linea dell'ombra equinoziale; sn. 1. primo punto o parte, fronte, sommità, superficie; 2. acutezza; 3. inizio; 4. scopo, meta; 5. moltitudine; 6. peso, equivalente a *pala* (L); 7. misura di cibo dato come elemosina (L); 8. astrn. ampiezza del sole, 9. resto, rimanente; avv. (*agram*) di fronte, davanti, prima; avv. (*agreṇa*) di fronte, prima; avv. (*agre*) 1. di fronte, prima, all'inizio; 2. successivamente, sotto, in un libro.

**agrakara** sm. 1. parte anteriore di una mano, dito; 2. primo raggio (Śis).

**agrakāya** sm. parte anteriore del corpo.

**agraganānā** sf. il calcolare o il porre in posizione dominante.

**agraganya** agg. che deve essere valutato o guardato come principale.

**agragamin** agg. che precede, che prende la guida.

**agragrāsikā** sf. pretesa o diritto al primo boccone.

**agracchada** sn. punta di una foglia.

**agraja** agg. nato per primo; sm. 1. primo nato, fratello maggiore; 2. Brahmano; sf. sorella maggiore.

**agrajaṅghā** sf. parte anteriore della gamba, tibia (L).

**agrajanman** sm. 1. primo nato, fratello maggiore; 2. Brahmano; 3. membro di una delle tre caste più alte (L); 4. Brahmā.

**agrajā** agg. primo nato (RV IX, 5, 9).

**agrajātaka** sm. Brahmano (L).

**agrajāti** sm. Brahmano (L).

**agrajihivā** sn. punta della lingua (VS).

**agrajyā** sf. seno dell'ampiezza (Sūryas).

**agrani** agg. che prende la guida, principale; sm. N. di Agni (MBh).

**agranīkr̥** vb. cl. 8 P. *agranīkaroti*: mandare innanzi (VP).

**agranīti** sf. prima offerta (RV II, 11, 14).

**agratahkr̥** vb. cl. 8 P. *agranīkaroti*: 1. porre di fronte o a capo; 2. considerare più importante.

**agratahsara** agg. che va di fronte, che prende la guida.

**agratalasamcāra** sm. postura nel danzare.

**agratās** avv. 1. di fronte; 2. prima, all'inizio (RV X, 90, 7); 3. in presenza di (gen.).

**agratīrtha** sm. N. di un principe (MBh).

**agradāt̥** agg. che offre le parti migliori agli Dei (MBh).

**agradānin** sm. Brahmano degradato che riceve doni dagli Śūdra o prende cose precedentemente offerte ai morti.

**agradidhiśū** sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata; sf. donna sposata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (TBr).

**agradevī** sf. prima regina.

**agradrasasamhati** sf. parte più leggera del latte o del siero.

**agradharma** sm. elevata condizione spirituale.

**agranakha** sm. punta di un'unghia.

**agranāsikā** sf. punta del naso.

**agranirūpaṇa** sn. lo stabilire prima, profezia.

**agranirūparṇi** sf. *Carpogon Pruriens*.

**agrapā** agg. che beve prima (MBh).

**agrapāka** sm. primizie di frutta.

**agrapāni** sm. 1. parte anteriore della mano; 2. mano destra (L).

**agrapāda** sm. parte anteriore del piede (Śiś).

**agrapūjā** sf. il più alto atto di riverenza (R).

**agrapeya** sn. precedenza nel bere (AitBr).

**agrapradāyin** agg. che offre per primo (MBh).

**agrabija** agg. che si accresce con la potatura; sm. pianta vivipara.

**agrabodhi** sm. N. di un re di Ceylon.

**agrabhaṇā** agg. che non ha niente che può essere afferrato (RV I, 116, 5).

**agrabhāga** sm. 1. parte anteriore; 2. astrn. grado di ampiezza (L).

**agrabhuḥ** agg. che ha la precedenza nel mangiare; sm. N. del sole (MBh).

**agrabhū** agg. che sta in cima, a capo.

**agrabhūmi** sf. 1. meta (L); 2. piano superiore di una casa (Megh).

**agrabhojya** agg. che gode del meglio di qualsiasi cosa (MBh).

**agramahiṣi** sf. prima regina (R).

**agramāṃsa** sn. 1. cuore; 2. morbida protuberanza del fegato.

**agrayāna** sn. 1. il camminare di fronte per sfidare il nemico; 2. veicolo principale.

**agrayāyin** agg. che va prima, che prende la guida; sm. guida (Śak).

**agrayāvan** agg. che va prima (RV X, 70, 2).

**agrayodhin** sm. capo in battaglia, campione.

**agralohitā** sf. tipo di vegetale simile agli spinaci.

**agravaktra** sn. N. di strumento chirurgico (Suśr).

**agravat** agg. che sta in cima (TS).

**agraśās** avv. dall'inizio (AV).

**agraśikha** agg. che ha una fiamma appuntita (MBh).

**agraśirṇa** agg. rotto sulla sommità (ŚBr).

**agraśrāvaka** sm. (sf. *ikā*) "discepolo principale", N. di alcuni seguaci del Buddha.

**agrasamdhāni** sf. registro delle azioni umane (tenuto da Yama).

**agrasandhyā** sf. prima parte dell'aurora.

**agrasara** agg. che va di fronte, che prende la guida.

**agrasānu** sm. parte anteriore di un altipiano.

**agrasārā** sf. breve metodo per contare numeri grandissimi.

**agrasūci** sf. punta di un ago.

**agrasena** sm. N. del figlio di Janamejaya.

**agраста** agg. non trattenuto (detto di suono), (ChUp).

**agraha 1** agg. facciale; sm. 1. non accettazione; 2. uomo senza casa, i.e. un Vānaprastha, Brahmano della terza classe (L).

**agraha 2** agg. dove non è tintata nessuna mestolata.

**agrahaṇa** sn. il non significare.

**ágrahaṇa** agg. non afflitto da malattia.

**agrahasta** sm. 1. parte anteriore della mano; 2. mano destra; 3. punta della proboscide dell'elefante; 4. dito.

**agrahāyaṇa** sm. "inizio dell'anno", N. del mese Mārgaśīrṣa (che comincia intorno al 12 novembre).

**agrahāra** sm. 1. donazione regale di terra ai Brahmani; 2. terra o villaggio così donato (MBh).

**agrāmśa** sm. 1. parte anteriore; 2. astrn. grado di ampiezza.

**agrāmśu** sm. 1. fine di un raggio di luce; 2. punto focale.

**agrākṣan** sn. occhiata laterale.

**agrāgra** agg. che ha punti in fronte.

**agrānguli** sm. punta del dito.

**agrādvan** agg. che ha la precedenza nel mangiare (RV VI, 69, 6).

**agrānika** sn. parte anteriore di un esercito, avanguardia.

**agrānta** sm. sn. prodotto aggiunto al termine ultimato.

**agrāmya** agg. 1. non rustico, cittadino; 2. non domestico, selvaggio.

**agrāyaṇīya** sn. titolo del secondo dei quattordici più antichi (ma perduti) libri jaina, chiamati Pūrva.

**agrāsana** agg. che mangia prima di un altro.

**agrāsana** sn. posto d'onore.

**agrāhin** agg. che non prende, che non tiene (detto di una sanguisuga e di arnesi).

**agrāhya** agg. 1. che non deve essere concepito, percepito, ottenuto, ammesso o creduto; 2. che deve essere rigettato.

**agrāhyaka** agg. che non può essere percepito, impalpabile (MBh).

**agrī** sm. parola inventata per la spiegazione di *agnī* (ŚBr).

**agrimā** agg. 1. che sta di fronte, che precede, più avanzato; 2. che occorre più sopra o sotto in un libro; 3. principale, maggiore; sf. frutto *Annona Reticulata*.

**agrimavati** sf. verso RV IX, 62, 65 (che inizia con "*pādvasa vācō agriyāh*").

**agriyā** agg. principale, più vecchio, primo nato (RV I, 13, 10); sm. fratello maggiore (L); sn. primo frutto, parte migliore (RV IV, 37, 4).

**agriyavat** agg. principale, più vecchio, primo nato; sf. (*vati*) N. dell'inno del RV IX, 62, 25.

**agriya** agg. il migliore; sm. fratello maggiore (L).

**ágru** sm. non maritato (RV V,44,7 e VII,96,4; AV); sf. vergine (RV; AV); nom. pl. (*agrīvas*) N. poetico delle dieci dita (RV) e anche dei sette fiumi (RV I, 191, 14 e IV, 19, 7).

**agre** avv. 1. di fronte; 2. a capo; 3. all'inizio; 4. più su o successivamente in un libro.

**agregā** agg. che va di fronte o prima; avv. di fronte, a capo di, all'inizio (RV).

**agregā** agg. che va di fronte o prima (TBh).

**agregú** agg. che si muove in avanti (detto delle acque), (VS; ŚBr).

**agrenī** sm. guida (VS).

**agretana** agg. che occorre più su o successivamente in un libro.

**agretvan** agg. che va di fronte (AV).

**agredadhīsu** sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata prima; sf. donna maritata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (KapS).

**agredadhūs** sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata prima; sf. donna maritata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (MaitrS).

**agredidhīsu** sm. uomo che al suo primo matrimonio prende una moglie che è già stata maritata prima; sf. donna maritata la cui sorella maggiore non è ancora maritata (MBh; Gaut).

**agrepā** agg. che ha la precedenza nel bere.

**agrepū** agg. che ha la precedenza nel bere (VS; ŚBr).

**agrebhrū** sm. che vagabonda davanti (Pān).

**agrevana** sn. confine di una foresta.

**agrevadhā** sm. che colpisce o uccide qualsiasi cosa sta di fronte (VS).

**agresara** agg. 1. che va di fronte, che precede; 2. migliore (L).

**agresarika** sm. guida (L).

**agropaharāniya** agg. che deve essere sostituito per primo.

**agryā** agg. 1. primo, principale, più alto, migliore (RV); 2. abile, ben versato in (loc.); 3. intento, assiduo; sm. fratello maggiore; sf. frutto della *Terminalia Chebula*; sn. tetto (L).

**agh** vb. cl. 10 P. *aghyati*: procedere erroneamente, peccare (L).

**aghā** agg. 1. cattivo, pericoloso (RV); 2. peccaminoso, impuro (BhP); sm. N. di un Asura (BhP); sn. 1. male, disgrazia (RV; AV); 2. peccato, impurità (Mn); 3. pena, sofferenza (L); sf. pl. costellazione di solito chiamata Maghā (RV X, 85, 13).

**aghakṛt** agg. che fa male o danno (AV).

**aghaḥna** agg. distruttore del peccato, espiatorio; sm. "espiatore", N. di Viṣṇu.

**aghaṭamāna** agg. incongruo, incoerente.

**aghaṭitaghaṭita** agg. messo malamente insieme.

**aghaṅṭa** sm. N. di Śiva (MBh).  
**aghadeva** sm. N. di uomo (Rājat).  
**aghana** agg. non denso o solido.  
**aghanāśaka** agg. distruttore del peccato, espiatorio; sm. “espiatore”, N. di Viṣṇu.  
**aghamarṣana** agg. “che cancella il peccato”, N. di unino vedico (RV X, 190) ancora usato dai Brahmani come preghiera quotidiana (Mn; Yajñ; Gaut); sm. N. dell’autore di quella preghiera, figlio di Madhucchandā; sm. pl. N. dei suoi discendenti (Hariv; ĀśvŚr).  
**aghamārā** agg. paurosamente distruttore (AV).  
**aghaya** vb. den. P. *aghayati*: compiere il male, peccare.  
**agharikā** sf. tipo di gioco.  
**agharūd** agg. “che geme paurosamente”, N. di demoni femminili (AV).  
**agharma** agg. non caldo, freddo.  
**agharṁmadhāman** sm. “che ha un freddo splendore”, luna.  
**aghalā** agg. pauroso (AV).  
**aghatav** agg. peccaminoso.  
**aghāviṣa** agg. paurosamente velenoso (AV).  
**aghasāmsa** agg. che augura il male, cattivo (RV; TBr).  
**aghasāmsahan** sm. che uccide il malvagio (RV).  
**aghasāmsin** agg. che confessa il peccato (R; Daś).  
**aghararāṇa** sn. rimozione di colpa (L).  
**aghabārā** sm. ladro violento (SV; AV).  
**āghāta** sm. non offesa, non danno (TBr).  
**aghatin** agg. non fatale non dannoso, non offensivo.  
**āghātuka** agg. non offensivo (MaitrS).  
**agbhāya** vb. den. P. *agbhāyati*: tendere a offendere, minacciare (RV; AV).  
**agbhāyū** agg. che tende a offendere, malizioso (RV).  
**agbhārin** agg. che non unge (AV).  
**agbhāsva** agg. che ha un cavallo cattivo o vizioso (RV I, 116, 6); sm. N. di un serpente (AV).  
**agbhāsaka** agg. senza cibo o provviste.  
**agbhāsura** sm. Agha, generale di Kāmsa (BhP).  
**agbhāhan** sn. giorno nefasto (SāṅkhŚr).  
**agbhūrṇa** agg. che non barcolla.  
**aghrṇa** agg. non compassionevole.  
**aghrṇin** agg. non sdegnoso, non sprezzante.  
**aghodaka** sn. abluzione giornaliera durante il periodo di impurità.  
**āghora** agg. non terrificante; sm. 1. titolo eufemistico di Śiva; 2. fedele di Śiva e Durgā; sf. quattordicesimo giorno della metà scura del Bhādra, che è consacrato a Śiva.  
**aghoraghaṅṭa** sm. N. di un seguace di una setta che adora Devī.  
**aghoraghoratarā** agg. che ha un aspetto

sia terrificante che non terrificante (MaitrS).  
**aghoraghorarūpa** agg. “che ha una forma o una natura sia non terrificante che terrificante”, N. di Śiva (MBh).  
**aghoracakṣus** agg. che non ha un occhio cattivo (RV X, 85, 44).  
**aghorapathin** sm. setta di *śaiva* che mangia cibo ripugnante ed è dedito a pratiche disgustose.  
**aghorapramāna** sn. giuramento terrificante (L).  
**aghoramārga** sm. setta di *śaiva* che mangia cibo ripugnante ed è dedito a pratiche disgustose.  
**aghoṣa** sm. “non sonorità, assenza di tutti i suoni o mormorio sommesso”, dura articolazione o sforzo applicato alle consonanti sorde e al *visarga*; agg. non sonoro, sordo (detto delle consonanti).  
**aghos** avv. (voc. di *aghatav*) o peccatore! (Pān).  
**aghaughamarṣana** agg. che distrugge un’intera massa di peccati.  
**āghnat** agg. che non uccide, che non offende (RV).  
**āghnya** sm. “che non deve essere ucciso”, toro; sf. 1. vacca (RV; AV); 2. nuvola (RV X, 46, 3).  
**aghnayatvā** sn. condizione di essere una vacca.  
**aghreya** agg. improprio ad essere annusato (Mn).  
**āṅk** vb. cl. 1. *Ā. āṅkate*: curvare (L); cl. 10 P. *āṅkayati*: 1. curvare (L); 2. marcare, imprimere.  
**āṅkā** sm. 1. uncino (RV I, 162, 13); 2. curva; 3. curva nella figura umana, spec. femminile, sopra l’anca (dove i bambini sedendo a cavalcioni sono portati dalle madri, da cui spesso “petto” o “grembo”); 4. curva del braccio; 5. lato o fianco; 6. corpo; 7. prossimità, luogo; 8. strumento uncinato; 9. parte di un carro (usato al duale), (TS; TBr); 10. linea curva; 11. figura numerica, cifra, spec. il numero uno e il numero nove; 12. figura o marchio impresso su un animale; 13. atto di un dramma, dramma, rappresentazione militare o battaglia simulata; 14. misfatto, peccato (L); 15. particolare anno di regno.  
**āṅkakarāṇa** sn. atto di marcare o imprimere.  
**āṅkakāra** sm. campione scelto da entrambi i lati per decidere una battaglia (Bālar).  
**āṅkakārikṛ** vb. cl. 8 P. *āṅkakārikaroti*: scegliere un campione da entrambi i lati per decidere una battaglia (Bālar).  
**āṅkaccheda** sm. dram. interruzione (dell’azione) dalla chiusura dell’atto.  
**āṅkatantra** sn. N. di un libro che tratta di segni o figure magiche.  
**āṅkati** sm. 1. vento (L); 2. fuoco (L); 3.

Brahmā (L); 4. Brahmano che mantiene il fuoco sacrificale; 5. N. di un maestro del SV.  
**āṅkadhāraṇā** sf. maniera di tenere il corpo, figura (ĀśvŚr).  
**āṅkana** sn. atto di marcare, imprimere, incidere, scrivere; agg. che marca.  
**āṅkapadāvratā** sn. N. di un capitolo nel BhP.  
**āṅkavarivartana** sn. il girare il corpo, il girarsi sull’altro lato.  
**āṅkapāla** sm. libro contabile.  
**āṅkapāli** sf. abbraccio.  
**āṅkapālikā** sf. abbraccio.  
**āṅkapāli** sf. 1. abbraccio; 2. nutrice (L); 3. *Medicago Esculenta*.  
**āṅkapāśa** sm. concatenazione di numeri.  
**āṅkapāśavyavahāra** sm. uso di una concatenazione di numeri.  
**āṅkapāśādhyāya** sm. studio di una concatenazione di numeri.  
**āṅkabandha** sm. marcatura con un segno che assomiglia ad un corpo senza testa (Yājñ).  
**āṅkabhāj** agg. 1. (bambino) portato in braccio; 2. (frutto) costretto a maturare presto, quasi maturo (Kir); 3. vicino al lato di qualcuno, in possesso di qualcuno, a portata di mano, facile da raggiungere.  
**āṅkamukha** sn. atto introduttivo di un dramma che dà la chiave dell’intera vicenda.  
**āṅkalakṣaṇa** sn. marchio, stigma.  
**āṅkaloḍya** sm. zenzero, *ciñcoḍa* o *ciñcoḍaka*.  
**āṅkavidyā** sf. scienza dei numeri, aritmetica.  
**āṅkas** sn. curva o ansa (RV IV, 40, 4).  
**āṅkasā** sn. fianchi o bardature di un cavallo (RV IV, 40, 3).  
**āṅkasamjñā** sf. N. di un’opera sul valore numerico delle parole che esprimono numerali (di Rāmānandatīrtha).  
**āṅkāṅkā** sn. acqua (VS).  
**āṅkāya** vb. den. *Ā. āṅkāyate*: somigliare ai segni sulla luna.  
**āṅkāra** sm. diminuzione in musica (L).  
**āṅkāvanā** sn. acqua.  
**āṅkāvatāra** sm. chiusura di un atto drammatico, che prepara l’ascolto per il seguente.  
**āṅkāśya** sn. azione introduttiva di un dramma che fornisce un indizio dell’intera trama (Daś; Sāh).  
**āṅkita** agg. 1. marcato, impresso; 2. numerato, contato, calcolato.  
**āṅkin** agg. che possiede un uncino (RV III, 45, 4; AV); sm. piccolo tamburo (L); sf. numero di un marchio.  
**āṅkī** sf. piccolo tamburo (L).  
**āṅki** du. partedi un carro.  
**āṅkuḍaka** sm. chiave (L).  
**āṅkuta** sm. chiave (L).  
**āṅkupā** sn. acqua (VS).

**aṅkura** sm. 1. germoglio; 2. lancio; 3. lama; 4. gonfiore, tumore; 5. capello; 6. sangue; 7. acqua; vb. cl. 1 P. *aṅkurati*: mettere (foglie), germogliare, sbocciare.

**aṅkuraka** sm. nido (L).

**aṅkurāṇa** sn. il mettere (foglie), il germogliare (lett. e fig.).

**aṅkuraya** vb. den. P. *aṅkurayati*: far germogliare o sbocciare, effettuare, produrre.

**aṅkuravat** agg. che abbonda in germoglio o in gemme (MBh).

**aṅkurāya** vb. den. A. *aṅkurāyate*: mettere (foglie), germogliare.

**aṅkurāropana** sn. “il piantare un germoglio”, tipo di cerimonia nuziale.

**aṅkurārpana** sn. “il piantare un germoglio”, tipo di cerimonia nuziale.

**aṅkurita** agg. germogliato.

**aṅkulī** sf. (vl. *akulī*) gatto.

**aṅkuśā** sm. sn. uncino, specialmente quello della guida degli elefanti; sf. N. di una delle ventiquattro dee jaina (L).

**aṅkuśagraha** sm. guida di elefanti.

**aṅkuśadurdhara** sm. elefante recalcitrante.

**aṅkuśita** agg. spinto avanti da un uncino.

**aṅkuśin** agg. 1. che ha un uncino; 2. che lascia la presa con un uncino (RV X, 34, 7).

**aṅkūyāt** agg. che si muove tortuosamente per fuggire (RV VI, 15, 17).

**aṅkūra** sm. germoglio.

**aṅkūraya** vb. den. P. *aṅkūrayati*: 1. far germogliare o sbocciare; 2. effettuare, produrre.

**aṅkūsa** sm. sn. icneumone.

**aṅkoṭa** sm. *Alangium Exapatulum*.

**aṅkoṭha** sm. *Alangium Exapatulum*.

**aṅkola** sm. *Alangium Exapatulum*.

**aṅkolaka** sm. *Alangium Exapatulum*.

**aṅkolika** sf. abbraccio (L).

**aṅkolla** sm. *Alangium Exapatulum*.

**aṅkollasāra** sm. “essenza di *aṅkolla*”, veleno preparato dalla piantadi *aṅkolla*.

**aṅktvā** ger. avendo unto.

**aṅkya** agg. adatto ad essere marcato o contato; sm. piccolo tamburo (L).

**aṅkri** sm. sf. marchio, segno.

**aṅkh** vb. cl. 10 P. *aṅkhayati*: agitare, mescolare (ŚBr).

**aṅg** vb. cl. 1 P. *aṅgati*: andare; cl. 10 P. *aṅgayati*: marciare (L).

**aṅgā** ptc. particella che implica attenzione, assenso o desiderio, talvolta impazienza; può essere resa da “bene, certamente, per favore, suavia”.

**aṅga** sn. 1. parte del corpo, membro; 2. corpo; 3. divisione subordinata, compartimento (spec. di scienza, come i sei Vedāṅga); 4. numero sei; 5. N. dei principali testi sacri jaina; 6. suddivisione dei *mantra*; 7. base di una parola (solo nei casi forti), (Pāṇ); 8. Ciò che è inferiore o secondario, ciò che è imma-

riale o non essenziale; 9. ret. illustrazione; 10. dram. insieme dei personaggi secondari; 11. espediente; 12. organo mentale, mente; sm. 1. N. del Bengala e dei suoi abitanti; 2. N. di un re di Aṅga; agg. 1. che ha membri o divisioni (L); 2. contiguo.

**aṅgaka** sn. 1. lembo, membro; 2. corpo.

**aṅgakartana** sn. taglio di un membro.

**aṅgakarman** sn. atto sacrificale supplementare.

**aṅgakaśāyā** sm. essenza del corpo (detto del seme virile), (ŚBr).

**aṅgakriyā** sf. atto sacrificale supplementare.

**aṅgakriyā** sf. l’ungersi il corpo.

**aṅgagraha** sm. “presa di un membro”, spasmo.

**aṅgaja** agg. 1. prodotto da o sul corpo; 2. ornamentale; 3. prodotto da una cerimonia supplementare; sm. 1. figlio (L); 2. capello (L); 3. dio dell’amore (L); 4. passione inebriante (L); 5. ubriacatura (L); 6. malattia (L); sf. figlia; sn. sangue.

**aṅgajanus** sm. figlio.

**aṅgajāta** agg. 1. prodotto da o sul corpo; 2. ornamentale; 3. prodotto da una cerimonia supplementare.

**aṅgajvarā** agg. che causa febbre (AV).

**aṅgaṇa** sn. cortile, aia.

**aṅgatā** sf. 1. stato di subordinazione o dipendenza; 2. l’essere di secondaria importanza, l’essere inessenziale.

**aṅgati** sm. 1. fuoco (L); 2. Brahmano che mantiene il fuoco sacrificale (L); 3. Brahmā (L); Viṣṇu (L).

**aṅgatva** sn. 1. stato di subordinazione o dipendenza; 2. l’essere di secondaria importanza, l’essere inessenziale.

**aṅgada** sm. 1. N. di un fratello di Rāma; 2. N. di un figlio di Gada; 3. N. di una scimmia, figlia di Bālin; sf. femmina dell’elefante del sud; sn. bracciale indossato sulla parte superiore del braccio.

**aṅgadin** agg. che indossa un bracciale (MBh).

**aṅgadiya** agg. che appartiene ad Aṅgada (R).

**aṅgadvipa** sm. N. uno dei sei Dvīpa minori.

**aṅgana** sn. 1. atto di camminare (L); 2. posto dove camminare, cortile; sf. 1. “donna che ha delle membra ben tornite”, donna o femmina; 2. astrn. Vergine; 3. femmina dell’elefante del nord.

**aṅganāgaṇa** sm. numero di donne.

**aṅganājana** sm. persona di sesso femminile.

**aṅganāpriya** sm. “caro alle donne”, N. dei tre tipi di *Jonesia Asoca*.

**aṅganyāsa** sm. cerimonia che consiste nel toccare certe parti del corpo.

**aṅgapālī** sf. abbraccio.

**aṅgaprāyaścitta** sn. espiazione di impu-

rità corporale, spec. quella che sorge dalla morte in una famiglia.

**aṅgabha** sm. tipo di riso (L).

**aṅgabhañjana** sn. dolore al fianco.

**aṅgabhū** sm. figlio.

**aṅgabhedā** agg. che causa reumatismi (AV).

**aṅgabhedā** sm. autotradimento.

**aṅgamantra** sm. testo non essenziale o secondario.

**aṅgamarḍa** sm. 1. servo che lava il corpo del suo padrone; 2. reumatismi.

**aṅgamarḍaka** sm. servo che lava il corpo del suo padrone.

**aṅgamarḍin** sm. servo che lava il corpo del suo padrone.

**aṅgamarṣa** sm. dolore delle membra, reumatismi.

**aṅgamarṣaprasāmana** sn. alleviamento dei reumatismi.

**aṅgamejayatva** sn. tremore del corpo (Yogas).

**aṅgayaṣṭi** sf. forma slanciata, figura snella.

**aṅgayāga** sm. atto sacrificale subordinato.

**aṅgarakta** sm. pianta *guṇḍārocāni*.

**aṅgarakṣaṇī** sf. “protettrice del corpo”, cotta di maglia (L).

**aṅgarakṣiṇī** sf. “protettrice del corpo”, cotta di maglia (L).

**aṅgarāga** sm. 1. applicazione di unguenti o cosmetici sul corpo (spec. dopo il bagno); 2. cosmetico profumato.

**aṅgarāj** sm. N. di Kaṛṇa, re di Aṅga.

**aṅgarāja** sm. N. di Kaṛṇa, re di Aṅga.

**aṅgarājya** sn. regno di Aṅga.

**aṅgaruha** agg. “che cresce sul corpo”, capello, lana, peluria.

**aṅgareja** agg. inglese.

**aṅgalipi** sf. scrittura di Aṅga.

**aṅgaloka** sm. regione di Aṅga.

**aṅgalodya** sm. tipo di erba, zenzero, radici di zenzero.

**aṅgava** sm. frutto essiccato (L).

**aṅgavākpāṇimat** agg. che possiede mente (?), parola e mani.

**aṅgavāhaka** agg. che sfrega o friziona il corpo.

**aṅgavikṛti** sf. cambiamento dell’aspetto corporeo, collasso, svenimento, epilessia.

**aṅgavikṣepa** sm. 1. gesticolazione, movimento degli arti, delle braccia; 2. tipo di danza.

**aṅgavidyā** sf. conoscenza dei segni di fortuna e sfortuna sul corpo, chiromanzia (Mn).

**aṅgavaiḥkrta** sn. ammiccamento, cenno, segno.

**aṅgāsās** avv. in parti (ŚBr).

**aṅgas** sn. uccello (L).

**aṅgasamṣkāra** sf. abbellimento della persona, bagno, profumazione e adornamento del corpo.

**aṅgasamḥatī** sf. compattezza delle membra, simmetria del corpo.

**aṅgasamhitā** sf. relazione fonetica tra consonanti e vocali nel corpo di una parola (TS).

**aṅgasan̄ga** sm. “contatto corporeo”, coito.  
**aṅgasamākh̄yāyam** avv. chiamando le membra per nome (AitBr).

**aṅgaskandha** sm. suddivisione di una scienza.

**aṅgasparśa** sm. contatto corporeo.

**aṅgasphuranavicāra** sm. N. di un'opera sugli eventi che predicano il futuro dai tremiti delle membra.

**aṅgahāra** sm. gesticolazione (Kathās).

**aṅgahāri** sm. gesticolazione (L).

**aṅgahīna** agg. 1. privo di membra, mutilato; 2. incorporeo; sm. Kāmadeva.

**aṅgāṅgi** avv. congiuntamente o reciprocamente, correlato come un membro all'altro o al corpo.

**aṅgāṅgitā** sf. mutua relazione o correlazione, come quella fra le membra o quella fra un membro e il corpo o fra il subordinato e il principale o il principale e l'accessorio.

**aṅgāṅgihāva** sm. 1. correlazione fra le membra del corpo; 2. mutua relazione o correlazione delle differenti parti di qualcosa, come in una similitudine fra le parti o caratteristiche principali di un oggetto e quelle di una cosa ad esso comparata.

**aṅgāṅgihāvasamkara** sm. confusione di idee essenziali e secondarie.

**aṅgādhipa** sm. Karṇa, re di Aṅga.

**aṅgānukūla** agg. conforme al corpo (Megh).

**aṅgānulepana** sm. unguento per il corpo.

**aṅgāpūrva** sn. effetto di un atto sacrificale secondario (L).

**aṅgāra** sm. sn. carboncino, sia riscaldato sia non riscaldato; sm. 1. pianeta Marte; 2. N. di un principe dei Marut (Hariv); 3. pianta *hitāvalī*; sm. pl. N. di un popolo e di una regione (VP).

**aṅgāraka** sm. 1. carboncino, carboncino riscaldato; 2. pianeta Marte; 3. martedì; 4. N. di un principe di Sauvīra, di Rudra e di un Asura; 5. N. di due piante, *Eclipta* (o *Verbesina*) *Prostrata* e Amaranto bianco o giallo; sn. olio medicato in cui sono stati bolliti turmerico e altre verdure.

**aṅgārakadina** sm. sn. festa di Marte durante il quattordicesimo giorno dell'ultima metà del mese Caitra.

**aṅgārakamaṇi** sm. corallo o ambra.

**aṅgārakayantra** (o *bhaumayana*) sn. tipo di diagramma augurale.

**aṅgārakarmānta** sm. carbone ardente (MBh).

**aṅgārakavāra** sm. martedì.

**aṅgārakarīn** sm. bruciatore di carboncino.

**aṅgārakati** agg. carbonizzato, arrostito, bruciato.

**aṅgārakuṣṭhaka** sm. pianta *hitāvalī*.

**aṅgārakṛt** sm. bruciatore di carboncino.

**aṅgārajivikā** sf. sussistenza di carbone ardente.

**aṅgāradhānikā** sf. focolare portatile.

**aṅgāradhāni** sf. focolare portatile.

**aṅgāraparipācīta** sn. cibo arrostito.

**aṅgāraparṇa** sm. N. di Citraratha, capo dei Gandharva (MBh); sf. (ṛ) *Clerodendron Siphonanthus*.

**aṅgārapātri** sf. focolare portatile.

**aṅgārapuṣpa** sm. pianta *iṅgudī*.

**aṅgāramañjarī** sf. arbusto *Cesalpinia Banducella*.

**aṅgāramañjī** sf. arbusto *Cesalpinia Banducella*.

**aṅgāravaraṣa** sn. pioggia di scintille da carbone ardente.

**aṅgāravallārī** (vl. *aṅgāravallī*) sf. N. di varie piante (*Galedupa Arborea*, *Ovi-da Verticalata*, *Bhārgī*, *Guñjā*).

**aṅgāravāra** sm. giorno del pianeta Marte.

**aṅgāraśakaṭi** sf. ricettacolo del fuoco portatile.

**aṅgāraśakaṭi** sf. posto per il fuoco portatile sulle ruote.

**aṅgārasātkr̥** vb. cl. 8 P. *aṅgārasātkaroti*: ridurre a carbone, lasciare qualsiasi cosa sopra i carboni.

**aṅgāraṣetu** sm. N. di un principe, padre di Gāndharā.

**aṅgāravakṣāyaṇa** sn. strumento per spegnere il carbone.

**aṅgāravakṣeṣaṇa** sn. strumento per porre sui carboni, molle.

**aṅgārī** sf. focolare portatile.

**aṅgārīkā** sf. 1. gambo di canna da zucchero; 2. bocciolo della *Kiṃśuka* o *Butea Frondosa*.

**aṅgārīta** agg. carbonizzato, arrostito, “bruciato”, tipo di cibo che non deve essere accettato dagli asceti jaina; sf. 1. posto per trasportare il fuoco (L); 2. bocciolo (L); 3. N. di un rampicante (L); 4. N. di un fiume (L); sn. primo fiore della *kiṃśuka*.

**aṅgārīn** agg. riscaldato dal sole, sebbene non esposto troppo a lungo ai suoi raggi; sf. N. di un rampicante.

**aṅgārīya** agg. adatto a produrre carboncino.

**aṅgāryā** sf. cumulo di carboncino.

**aṅgika** sf. corpetto, giacca (L).

**aṅgīn** agg. 1. che ha membra, corporeo; 2. che ha parti subordinate, principale; 3. che ha espedienti.

**aṅgīr** sm. N. di uno Ṛṣi, che ricevette la *brahmayidya* da Atharvan e la impartì a Satyavāha, maestro di Aṅgīras (MuṅḍUp).

**aṅgīra = aṅgīras** (RV I, 83, 4 e IV, 1, 4).

**aṅgīrahsmṛti** sf. N. di un testo giuridico.

**aṅgīras** sm. 1. N. di uno Ṛṣi, autore degli inni di RV IX, di un codice di leggi e di un trattato di astronomia; 2. astrn. pianeta Giove e Orsa Maggiore; 3. N. di

Agni (MBh); 4. sacerdote che, usando le formule magiche, protegge il sacrificio dagli effetti di infausti accidenti; sm. pl. 1. discendenti di Aṅgīras o di Agni (soprattutto in quanto personificazione di oggetti luminosi); 2. inni dell'Ātharvaveda (TS).

**aṅgīrasa** sm. nemico di Viṣṇu nella sua incarnazione in Paraśurāma.

**aṅgīrasāmāyana** sn. N. del sacrificio Sattra.

**aṅgīrastama** agg. che ha la qualità luminosa degli Aṅgīrasa nel massimo grado, detto di Agni e di Uṣas.

**aṅgīrasvāt** avv. come Aṅgīras (RV; VS); agg. connesso con o accompagnato dagli Aṅgīrasa (RV; VS).

**aṅgīrodhāman** agg. che dimora con gli Aṅgīrasa.

**aṅgīkaraṇa** sn. 1. atto di prendere il lato di qualcuno, essere d'accordo; 2. promettere.

**aṅgīkāra** sm. 1. accordo; 2. promessa.

**aṅgīkr̥** vb. cl. 8 P. *aṅgīkaroti*: 1. prendere il lato di qualcuno, essere d'accordo; 2. promettere; 3. confessare.

**aṅgīkr̥ta** agg. 1. concordato; 2. promesso.

**aṅgīkr̥ti** sf. 1. accordo; 2. promessa.

**aṅgīya** agg. relativo alla regione di Aṅga.

**aṅgu** sm. sf. 1. membro del corpo; 2. uccello.

**aṅgūri** sf. 1. dito (AV); 2. alluce.

**aṅgūri** sf. 1. dito (AV); 2. alluce.

**aṅgūrīya** sm. sn. anello per il dito.

**aṅgūrīyaka** sm. sn. anello per il dito.

**aṅgula** sm. 1. dito, pollice; 2. larghezza del dito, misura uguale a otto grani di orzo (mentre dodici *aṅgula* fanno una *vaṣṭi* o spanna e ventiquattro un *hasta* o cubito); 3. astrn. dito o dodicesima parte; 4. N. del saggio Cānakya (L).

**aṅgulaka** agg. ifc. lungo tanti *aṅgula* o dita.

**aṅgulapramāṇa** sn. misura o lunghezza di un *aṅgula*; agg. che ha la lunghezza di un *aṅgula*.

**aṅgulamāna** sn. misura o lunghezza di un *aṅgula*; agg. che ha la lunghezza di un *aṅgula*.

**aṅgularāji** sm. tipo di serpente.

**aṅgūli** sf. 1. dito, alluce, pollice; 2. punta della proboscide dell'elefante simile ad un dito; 3. misura dell'*aṅgula*.

**aṅgulikā** sf. tipo di formica.

**aṅgulija** sm. unghia del dito.

**aṅgūlitorāṇa** sn. marchio di setta sulla fronte consistente in tre dita o linee a forma di arco o di porta, tracciate con il sandalo o con le ceneri di sterco di vacca.

**aṅgūlitra** sn. protezione del dito, invenzione simile ad un ditale (usato dagli arcieri per proteggere il pollice o le dita dalle ferite da corda d'arco).

**aṅgūlitravat** agg. provvisto di ditali.



**aṅgulitrāṇa** sn. protezione del dito, un'invensione come un ditale (usato dagli arcieri per proteggere il pollice o le dita dalle ferite da corda d'arco).

**aṅgulipraṇējana** sn. acqua per lavare le dita (ŚBr).

**aṅguliprāśana** sn. il mangiare con le dita.

**aṅgulimātrā** agg. della misura di un dito (MaitrS).

**aṅgulimukha** sn. punta delle dita.

**aṅgulimudrā** sf. marchio di anello.

**aṅgulimudrikā** sf. marchio di anello.

**aṅgulimoṭāna** sn. lo schioccare delle dita.

**aṅguliveṣṭaka** sn. guanto (?).

**aṅguliveṣṭana** sn. guanto (?).

**aṅgulisaṅga** sn. contatto delle dita, atto di toccare; agg. appiccicato alle dita.

**aṅgulisamdeśa** sm. lo schioccare le dita come un segno.

**aṅgulisphoṭana** sn. schioccare le dita.

**aṅguligranthi** sm. intreccio di dita.

**aṅgulipañcaka** sn. cinque dita.

**aṅguliparvan** sn. giuntura del dito.

**aṅgulibhaṅga** sm. il piegare le dita (come segno di disprezzo).

**aṅgulimukha** sn. punta delle dita.

**aṅguliya** sn. anello per il dito.

**aṅguliya** sn. anello per il dito.

**aṅguliveṣṭa** sn. prob. guanto (R).

**aṅgulisambhūta** sm. "prodotto sul dito", unghia.

**aṅgulyagrā** sn. punta del dito.

**aṅguṣṭha** sm. 1. pollice, alluce; 2. larghezza del pollice, di solito considerata uguale ad un *aṅgula*.

**aṅguṣṭhamātra** agg. che ha la lunghezza o la misura di un pollice.

**aṅguṣṭhamātraka** agg. che ha la lunghezza o la misura di un pollice.

**aṅguṣṭhavibhedaka** sm. "separatore del pollice", guantone da pugile.

**aṅguṣṭhikā** sf. N. di un arbusto.

**aṅguṣṭhya** sm. appartenente al pollice (unghia del pollice).

**aṅgūsa** sm. "che si muove rapidamente", 1. icneumone; 2. freccia; 3. tipo di uccello; 4. elefante; 5. velocità.

**aṅgeśvara** sm. re di Aṅga.

**aṅgeṣṭhā** agg. collocato in un membro del corpo (AV).

**aṅgoñcha** sn. asciugamano (L).

**aṅgoñchana** sn. asciugamano (L).

**aṅgoṣṭin** agg. "risonante (?), degno di preghiera (?)", N. del *soma* (SV).

**āṅgya** agg. relativo alle membra (RV I, 191, 7).

**aṅgh** vb. cl. 1. *aṅghate*: 1. andare, partire; 2. cominciare (L); 3. affrettarsi (L); 4. parlare in fretta; 5. biasimare (L).

**aṅgha** sn. male, peccato (L).

**aṅghas** sn. peccato (Hariv).

**aṅghāri** sm. "nemico del peccato o del male", 1. divisione, branca, sfera; 2. N. di una guardia celeste del *soma* (VS).

**āṅghri** sm. 1. piede; 2. piede di un seggio;

3. radice di un albero; 4. divisione, branca, sfera.

**aṅghrināmaka** sm. 1. piede; 2. piede di un seggio; 3. radice di un albero.

**aṅghrināman** sm. 1. piede; 2. piede di un seggio; 3. radice di un albero.

**aṅghripa** sm. "che beve con i piedi o con le radici", albero.

**aṅghripaṇī** sf. *Hedysarum Lagopodioides*.

**aṅghripāta** sm. il mettere giù i piedi, orma.

**aṅghripāna** agg. che succhia il piede o il pollice (come un bambino).

**aṅghrivalli** sf. *Hedysarum Lagopodioides*.

**aṅghrivallikā** sf. *Hedysarum Lagopodioides*.

**aṅghrisamḍhi** sm. "giuntura del piede", caviglia.

**aṅghriskandha** sm. caviglia.

**aṅghryavanejana** agg. 1. che si lava i piedi; 2. adatto per lavarsi i piedi.

**ac 1** vb. cl. 1 P. *Ā. acatī, acate; aṅcati*: 1. andare, muoversi, tendere; 2. onorare; 3. adornare; 4. rendere rotondo o curvo; 5. richiedere, domandare (L); 6. parlare indistintamente (L).

**ac 2** termine tecnico per indicare tutte le vocali (Pāṇ).

**ācakraṣas** agg. non colpevole di una *kṛtyā* (AV).

**acakrā** agg. 1. privo di ruote; 2. che non vuole ruote, i.e. si muove da se stesso (RV).

**acakravarta** v. *cakravṛtta*.

**acakṣurviśaya** agg. che non è entro la portata degli occhi, invisibile.

**acakṣuṣka** agg. privo degli occhi, cieco.

**acakṣuṣṭva** sn. cecità.

**acakṣus** sn. cattivo occhio, non occhio; agg. cieco.

**acanda** agg. non di tempra forte, gentile, trattabile; sf. vacca trattabile.

**acandamarīci** sm. "dal raggio freddo", luna.

**acatura** agg. 1. privato di quattro, che ha meno di quattro; 2. non scaltro, non abile.

**acandra** agg. senza luna.

**acapala** agg. che non oscilla, che non ondeggia, non instabile, immobile, fisso.

**acara** agg. 1. immobile; 2. impraticabile.

**ācaraṇa** sn. condotta impropria (ŚBr); agg. che si comporta male.

**acaraṇīya** agg. prob. che non deve essere associato con.

**ācarat** agg. immobile (RV).

**ācarama** agg. non ultimo (detto dei Marut), (RV V, 58, 5).

**acaramavayas** sn. "non l'ultima età", giovinezza.

**acarita** sn. il non mangiare, astinenza dal cibo.

**acarīṣyat** agg. che non prenderà il suo voto.

**acarmāka** agg. senza pelle (TS).

**acala** agg. che non si muove, immobile; sm. 1. montagna, roccia; 2. dardo o spillo; 3. numero sette; 4. N. di Śiva e del primo delle nove persone deificate chiamate "Bala bianchi" tra i jaina; 5. N. di un Devarṣi (VP); sf. 1. terra; 2. N. di uno dei dieci gradi che devono essere saliti da un Bodhisattva prima di diventare un Buddha.

**acalakilā** sf. terra.

**acalatviṣ** sm. *kokila* o cucù indiano.

**acaladhṛti** sf. metro di quattro versi, ognuno di sedici sillabe brevi, chiamata anche *gītyāryā*.

**acalapura** sn. N. di una città (Jain).

**acalabhrātṛ** sm. N. di un Brahmano proveniente da Oude, che diventa uno degli undici capi dei Gaṇa jaina.

**acalamati** sm. N. di un Māraputra.

**acalaśreṣṭha** sm. capo delle montagne.

**acalādhīpa** sm. "re delle montagne", Himālaya.

**acalāsaptamī** sf. N. di un libro del BhP.

**acākrika** agg. che non ha complice.

**acāpalya** sn. libertà dall'incostanza.

**acāru** agg. non grazioso (Pāṇ).

**ācikitvas** agg. che non sa, ignorante di (RV I, 164, 6).

**acī** agg. 1. senza comprensione (RV); 2. irreligioso, cattivo (RV); sf. non spirito, materia (Sarvad).

**acita 1** agg. non accumulato.

**acita 2** agg. andato (L).

**acīta** agg. 1. non notato, non aspettato; 2. non oggetto di pensiero, inconcepibile (RV); 3. privo di intelletto o sentimento.

**ācītapājas** sm. N. di uno Ṛṣi.

**ācīttamanas** sm. N. di uno Ṛṣi.

**ācītti** sf. 1. mancanza di sentimento, infatuazione (RV; AV); 2. uomo infatuato (RV IV, 2, 11; VS).

**acitrā** agg. non variegato, indistinguibile; sn. non distinguibilità, oscurità (RV IV, 51, 3 e VI, 49, 11).

**acīntā** sf. mancanza di pensiero.

**acīntita** agg. non pensato, non aspettato, non riguardato.

**ācīntya** agg. inconcepibile; sm. N. di Śiva.

**acīntyakarman** agg. che compie azioni inconcepibili.

**acīntyarīpa** agg. che ha una forma inconcepibile.

**acira** agg. 1. non di lunga durata, breve, istantaneo; 2. recente; avv. (*am, āt, eṇa*) 1. non a lungo; 2. non molto tempo fa; 3. presto, velocemente; sf. N. della madre del santo jaina Śānti.

**aciradyuti** sf. fulmine.

**aciraprabhā** sf. fulmine.

**aciraprasūtā** sf. "che ha recentemente partorito", vacca che ha da poco avuto un vitello.

**acirabhās** sf. fulmine (Śāk).

**aciramṛta** agg. morto da poco.

**acirarocis** sf. fulmine.

**acirāṁśu** sf. fulmine.

**acirābhā** sf. fulmine.

**acirodhā** sf. donna sposata da poco.

**āciṣṭu** agg. che si muove (VS).

**acetana** agg. 1. senza coscienza, inanimato; 2. inconscio, insensibile, privo di sensi, che sviene.

**acetās** agg. 1. imprudente (RV); 2. inconsciente, insensibile.

**ācetāna** agg. 1. senza pensieri; 2. infatuato (RV VII, 4, 7).

**aceṣṭa** agg. privo di sforzo, privo di moto.

**aceṣṭatā** sf. assenza di movimento a causa di uno svenimento.

**acaitanya** sn. 1. incoscienza, insensibilità; 2. mancanza di sentimento, mancanza di spiritualità; 3. ciò che è privo di coscienza, materia.

**acodāt** agg. che non guida o spinge (RV V, 44, 2).

**acodās** agg. privo di spinta o stimolo esterno, spontaneo (RV IX, 79, 1).

**accha** 1 agg. “non ombreggiato”, “non scuro”, lucido, trasparente, chiaro; sm. cristallo (L).

**accha** 2 sm. orso.

**āccha** (o *ācchā*) avv. a, verso (tipo di preposizione separabile o prefisso per verbi e derivati verbali, con acc. e ra. loc.).

**acchaṭāśabda** sm. suono di uno schiocco, schiocco con le dita.

**acchaṭasamghāta** sm. suono di uno schiocco, schiocco con le dita.

**acchandāska** agg. che non ha misura.

**acchabhalla** sm. orso (Bālar).

**acchāgam** vb. cl. 1 P. *acchāgacchati*, *acchāgamati*: ottenere, andare verso.

**acchācar** vb. cl. 1 P. *acchācarati*: ottenere, andare verso.

**ācchādru** vb. cl. 1 P. *ācchādravati*, *acchādravate*: correre vicino (RV).

**ācchādhanv** vb. cl. 1 P. *ācchādhanvati*, *acchādhanvate*: correre verso (RV).

**ācchānakṣ** vb. cl. 1 P. *ācchānakṣati*, *acchānakṣate*: andare verso, avvicinarsi (RV).

**ācchānās** vb. cl. 1 P. *ācchānāṣati*, *acchānāṣate*: venire vicino (RV).

**ācchāni** vb. cl. 1 P. *ācchānayati*, *acchānayate*: condurre verso (RV).

**ācchānu** vb. cl. 2, 6 P. *acchānauṭi*, *acchānuvati*: chiamare, acclamare (RV).

**ācchāpat** vb. caus. P. *acchāpatayati*: volare verso (ŚBr; RV).

**ācchābrū** vb. cl. 2 P. *ācchābravīti*, *acchābrūte*: invitare a venire vicino (PBr).

**acchāyā** agg. senza ombra, che non getta ombra (RV X, 27, 14; ŚBr).

**ācchāyā** vb. cl. 2 P. *acchāyāti*: avvicinarsi (RV; TS).

**ācchāvac** vb. cl. 2 P. *acchāvakti*: invitare (RV).

**ācchāvāñc** vb. cl. 1 P. *acchāvāñcati*: estendersi verso, andare verso (RV I, 142, 4).

**ācchāvad** vb. cl. 1 P. *acchāvadati*: salutare (RV).

**ācchāvākā** sm. “invitatore”, titolo di un sacerdote o Ṛtvij, uno dei sedici incaricati di preparare i grandi sacrifici con il succo di *soma*.

**acchāvākīya** agg. relativo all’*acchāvāka*, contenente la parola *acchāvāka* (Pān); sn. condizione o opera dell’*acchāvāka* (Pān).

**ācchāvṛt** vb. (ott. 1 sg. *Ā. acchāvavṛtiya*): fare venire vicino (RV I, 186, 10).

**ācchāsṛ** vb. cl. 1, 3 P. *acchāsarati*, *acchāsīsarti*: scorrere vicino (RV IX, 92, 2).

**ācchāsyaṇd** vb. (caus. aor. *acchāsīsyadat*): scorrere vicino (RV IX, 81, 2); (intens. ppres. *acchāsaniṣyadat*): fare scorrere vicino (RV IX, 110, 4).

**ācchīdyamāna** agg. 1. non tagliato, non decurtato (AV); 2. non fragile (ago), (RV II, 32, 4).

**ācchidra** agg. privo di fessure o spaccature, non rotto, non interrotto, non ferito; sn. condizione di non rottura o non ferita, azione priva di difetti o mancanze; avv. (*eṇa*) ininterrottamente, senza interruzione fra il primo e l’ultimo.

**acchidrakāṇḍa** sn. N. di un capitolo del TBr.

**acchidroktha** agg. che ha i (suoi) versi completi.

**acchidroti** agg. che permette perfetta protezione (RV I, 145, 3).

**ācchidrodhni** sf. vacca che ha le mammelle intatte (RV X, 133, 7).

**ācchinna** agg. 1. non tagliato, non decurtato, non ferito; 2. non diviso, inseparabile.

**ācchinnapattra** agg. 1. che ha le ali non tagliate, non ferite (detto di dee, di un uccello, di un altare a forma di uccello); 2. che ha leggi inviolate (VS).

**acchinnaparnā** agg. che ha leggi inviolate (AV).

**acchuptā** sf. N. di una delle sedici Vidyādevī dei jaina.

**acchūrikā** sf. disco, ruota (BhP).

**acche** vb. cl. 2 P. *acchaiti*: ottenere, andare verso.

**āccheta** agg. avvicinato, ottenuto (VS).

**acchetya** agg. che deve essere avvicinato (ĀpŚr).

**acchedika** agg. non adatto a, non bisogno di essere tagliato (Pān).

**acchedya** agg. inadatto, impossibile da dividere, indivisibile.

**ācchokti** sf. invito (RV).

**acchoda** agg. che ha acque chiare; sf. N. di un fiume; sn. N. di un lago nell’Himālaya formato dal fiume Acchodā.

**acyāvin** agg. saldo, immutabile.

**ācyuta** agg. (vl. *acyutā*) 1. non caduto, fermo, solido; 2. immortale, permanente;

3. che non scola, che non sgocciola; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di un medico; 4. *Morinda Tinctoria*; 3. N. di un dono fatto ad Agni (ŚBr).

**acyutakṣīt** sm. “che ha la terra solida”, N. di Soma (VS).

**acyutacakra** sm. N. dell’autore di un comm. al Dāyabhāga.

**acyutacyūt** agg. che agita ciò che è immobile (RV; AV).

**acyutaja** sm. pl. classe di divinità jaina.

**acyutajallakīn** sm. N. di un comm. dell’Amarakoṣa.

**acyutadanta** sm. N. dell’antenna di una tribù di guerrieri chiamata Ācyutadanti o Ācyutanti (anche se è possibile che questi nomi si riferiscano a due distinte tribù).

**acyutanta** sm. N. dell’antenna di una tribù di guerrieri chiamata Ācyutadanti o Ācyutanti.

**acyutapājas** sm. N. di due Maharṣi (TĀr).

**acyutamānas** sm. N. di due Maharṣi (TĀr).

**acyutamūrī** sm. N. di Viṣṇu.

**acyutaruṣṭ** sf. astio inveterato.

**acyutavāsa** sm. *Ficus Religiosa*.

**acyutasthala** sn. N. di un luogo nel Puñjab (MBh).

**acyutāgraja** sm. 1. N. di Balarāma, fratello maggiore di Viṣṇu; 2. Indra.

**acyutopādhyāya** sm. N. di un comm. dell’Amarakoṣa.

**aj** vb. cl. 1 P. *ajati*: 1. guidare, spingere; 2. gettare, lanciare.

**ajā** 1 sm. 1. branco, truppa (di Marut), (AV); 2. conduttore, movitore, istigatore, guida; 3. guida del gregge, caprone, ariete; 4. segno dell’Ariete; 5. N. di Indra; 6. N. di Rudra; 7. N. di uno dei Marut; 8. N. di Agni e del suo veicolo; 9. N. del sole e dei suoi raggi; 10. N. di Brahmā; 11. N. di Viṣṇu; 12. N. di Śiva; 13. N. di Kāma; 14. N. di un discendente di Viśvāmītra; 15. N. del padre di Daśaratha e di Dīrghabāhu; 16. N. di una sostanza minerale; 17. tipo di riso; 18. luna; 19. N. di una classe di Ṛṣi (MBh); sm. pl. N. di un popolo (RV VII, 18, 19); sf. 1. N. di Prakṛti, di Māyā o Illusione; 2. capra; 3. N. di una pianta i cui bulbi assomigliano alle mammelle di una capra (Suśr).

**ajā** 2 agg. non nato, che esiste dall’eternità; sm. 1. N. del primo essere non creato (RV; AV); 2. N. di Brahmā; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Śiva; 5. N. di Kāma; sf. N. di Prakṛti, Māyā o Illusione.

**ajaka** sm. 2. N. di un discendente di Purūravas; 3. N. di un re di Magadha; sf. 1. giovane capra; 2. malattia della pupilla dell’occhio (piccoli gonfiori paragonati a capretti, che sporgono attraverso la cornea trasparente ed emettono pus).

**ajakarṇa** sm. 1. orecchio di capra; 2. *Terminalia Alata Tomentosa*.  
**ajakarṇaka** sm. albero *Śāl, Shorea Robusta*.  
**ajakava** sm. arco di Śiva.  
**ajakājāta** sn. malattia della pupilla dell'occhio (piccoli gonfiori paragonati a capretti, che sporgono attraverso la cornea trasparente ed emettono pus).  
**ajakāvā** agg. N. di un vaso sacrificale dedicato a Mitra e a Varuṇa e, secondo i commentatori, dotato di un ornamento simile ad una protuberanza carnosa chiamata *ajāgalastana*; sm. sn. 1. specie di verme velenoso, centipede o scorpione (RV VII, 50, 1); 2. arco di Śiva (L).  
**ajakūla** sf. N. di una città del popolo dei Bodhi.  
**ajakṣīrā** sn. latte di capra (MaitrS; Pān).  
**ajagatī** agg. "accessibile (solo) alle capre", scoscesa (una strada), (MBh).  
**ajagandhā** sf. "che ha l'odore di una capra", basilico in cespugli, *Ocimum Gratissimum*.  
**ajagandhikā** sf. "che ha l'odore di una capra", basilico in cespugli, *Ocimum Gratissimum*.  
**ajagandhinī** sf. *Odina Wodier*.  
**ajagarā** sm. 1. "ingoiatore di capre", grande serpente, boa strangolatore (AV); 2. N. di un Asura; sf. N. di una pianta.  
**ajagallikā** sf. "guancia di capra", malattia infantile.  
**ajagava** sm. 1. arco di Śiva (L); 2. parte meridionale del percorso del sole, della luna e dei pianeti; 3. N. di un sacerdote dei serpenti (PBr).  
**ajagāva** sm. N. di un demone dei serpenti; sn. 1. arco di Śiva (L); 2. N. di un vaso sacrificale chiamato anche *ajakāva*.  
**ajaghanya** agg. non ultimo.  
**ājagnivas** agg. che non ha ucciso (RV VIII, 56, 15).  
**ajajivana** sm. "chi si ricava da vivere dalle capre", pastore di capre.  
**ajajivika** sm. "chi si ricava da vivere dalle capre", pastore di capre.  
**ajāṭā** sf. *Flacourtia Cataphracta*.  
**ajāḍa** agg. non inanimato, non torpido, non stupido; sf. pianta *ajāṭa* e *kapikacchu* (*Carpogonon Pruriens*).  
**ajāḍadhī** agg. dalla mente vigorosa, energico.  
**ajatā** sf. 1. moltitudine di capre; 2. l'essere una capra.  
**ajatva** sn. l'essere una capra.  
**ajathyā** sf. gelsomino giallo.  
**ajadaṇḍī** sf. N. di una pianta.  
**ajadevatā** sf. pl. venticinquesima casa lunare.  
**ajana** sm. "istigatore", Brahmā; sn. atto di istigare o muovere.  
**ajanā** agg. privo di uomini, deserto; sm. persona insignificante.

**ajanani** sf. non nascita, cessazione di esistenza.  
**ajanayonija** sm. "nato da Ajana", N. di Dakṣa.  
**ajanāmaka** sm. "chiamato Aja o Viṣṇu", sostanza minerale.  
**ajani** sf. sentiero, strada (Nir).  
**ajanta** agg. terminante in vocale.  
**ajanman** agg. non soggetto a nascita.  
**ajanya** agg. inadatto ad essere prodotto o a nascere, inadatto all'umanità; sn. qualsiasi portento sfavorevole all'umanità, come un terremoto.  
**ajapa 1** sm. 1. persona che non ripete preghiere; 2. recitatore di opere eterodosse (L); sf. *mantra* o formula chiamata *haṃsa* (che consiste solo di un certo numero di inspirazioni ed espirazioni).  
**ajapa 2** sm. pastore di capre.  
**ajapatha** sm. "strada delle capre", (prob. = *ajavīthī*, i.e. una delle tre divisioni della strada meridionale o una delle tre strade in cui si muovono sole, luna e pianeti).  
**ajapada** agg. calpestato dalle capre.  
**ajapād** sm. N. della divinità chiamata Aja Ekapād.  
**ajapāda** agg. calpestato dalle capre.  
**ajapārśva** sm. "che ha fianchi neri come una capra", N. di Rājivalocana, figlio di Śvetakarna.  
**ajapālā** sm. 1. pastore di capre; 2. N. del padre di Daśaratha.  
**ajapāla** sm. N. di un albero(sotto il quale ha meditato Buddha).  
**ājababhru** sn. ciò che è detto essere il padre o l'origine di una pianta medica (AV V, 5, 8).  
**ajabhakṣa** sm. "cibo della capra", pianta *varvūra*.  
**ajāmāyu** sm. "che bela come una capra", rana (RV VII, 103, 6 e 10).  
**ajamāra** sm. N. di una tribù o di un principe.  
**ajamīlha** sm. (vl. *ajamīḍha*) 1. N. di un figlio di Suhotra (autore di alcuni inni ṛgvedici), (RV IV, 43 e 44); 2. N. di un nipote di Suhotra; 3. N. di Yudhiṣṭhira.  
**ajamukha** agg. che ha la faccia di capra; sf. N. di una Rakṣasī.  
**ajameru** N. di un luogo, Ājmir (?).  
**ajamoda** sm. "piacere della capra", N. di varie piante, *Carroway* comune, specie chiamata *Ajwaen* (*Ligusticum Ajwaen*), e di una specie di prezzemolo, *Apium Involucratum*.  
**ajamodā** sf. "piacere della capra", N. di varie piante, *Carroway* comune, specie chiamata *Ajwaen* (*Ligusticum Ajwaen*), e di una specie di prezzemolo, *Apium Involucratum*.  
**ajamodikā** sf. "piacere della capra", N. di varie piante, *Carroway* comune, specie chiamata *Ajwaen* (*Ligusticum Ajwaen*), e di una specie di prezzemolo,

lo, *Apium Involucratum*.  
**ajambha** sm. "senza denti", rana.  
**ajaya** sm. "non vittoria", sconfitta; agg. invincibile in conquistato, non sorpassato; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un lessicografo; 3. N. di un fiume; sf. 1. canapa; 2. N. di un'amica di Durgā; 3. Māyā o Illusione.  
**ajayapāla** sm. N. di un re.  
**ajayavarman** sm. N. di un re.  
**ajayasīṃha** sm. N. di un re.  
**ajayya** agg. 1. invincibile; 2. inadatto ad essere vinto al gioco.  
**ajāra** agg. non soggetto a vecchiaia, che non si rovina, sempre giovane; sf. 1. *Aloe Perfoliata* e *Jīṛṇapañjhī*; 2. fiume Sarasvatī.  
**ajaraka** sm. sn. indigestione.  
**ajarat** agg. che non si rovina (VS).  
**ajarayū** agg. non soggetto a vecchiaia (RV I, 116, 20).  
**ajarāmāra** agg. che non invecchia e non muore (MBh).  
**ajarya** agg. 1. non soggetto a vecchiaia o decadenza (ŚBr); 2. non friabile, non digeribile; sn. amicizia.  
**ajarṣabhā** sm. caprone (ŚBr).  
**ajalambana** sn. antimonio.  
**ajalomā** sf. *Mucuna Prurutum*, *Carpogonon Pruriens*; sn. pelo di capra (ŚBr); agg. irsuto (come una capra).  
**ajalomī** sf. *Mucuna Prurutum*, *Carpogonon Pruriens*; sn. pelo di capra (ŚBr).  
**ajavās** agg. non rapido, inattivo (RV II, 15, 6).  
**ajavasti** sm. N. di tribù; sm. pl. membri di quella tribù.  
**ajavāha** sm. N. di un distretto.  
**ajavīthī** sf. "strada della capra", N. di una delle tre divisioni della strada meridionale o una delle tre strade in cui si muovono sole, luna e pianeti.  
**ajāśṛṅgī** sf. "corno di capra", *Odina Wodier*, i cui frutti assomigliano a corna di capra, usato come pozione magica e come rimedio per le orecchie infiammate (AV).  
**ajastunda** sn. N. di una città (Pān).  
**ājasra** agg. che non deve essere ostacolato, perpetuo (RV); avv. (*am, eṇa*) perpetuamente, per sempre.  
**ajahat** agg. che non cade, che non si perde (in comp.).  
**ajahatsvārthā** sf. figura retorica che prevede l'uso di una parola che include il significato di un'altra precedentemente usata, come "quelli bianchi" per "cavalli bianchi", o "le lance" per "gli uomini con le lance".  
**ajahallīṅga** sm. gram. nome che non perde il suo genere originario quando viene usato come aggettivo.  
**ajahā** sf. 1. lepiante *Ajāṭa Kapikacchu* (*Carpogonon Pruriens*); 2. la pianta *ālkuṣī*.

**ajā** sf. capra femmina.  
**ajākṛpāṇīya** agg. come la capra e le cesoie nelle favole (Pān).  
**ajākṣirā** sn. latte di capra (ŚBr).  
**ajāgara** agg. non sveglino, non desto (L); sm. *Eclipta* o *Verbesina Prostrata*.  
**ajāgala** sm. collo di capra.  
**ajāgalastana** sm. capezzolo o protuberanza carnosa sul collo delle capre, simbolo di oggetto o persona inutile e immerevole.  
**ajāji** sf. 1. *Cuminum Cyminum*; 2. *Ficus Oppositifolia*; 3. *Nigella Indica*.  
**ajājīva** sm. “che si ricava da vivere dalle capre”, pastore di capre.  
**ājāta** agg. non nato, non ancora nato, non ancora sviluppato.  
**ajātakakud** sm. giovane toro la cui gobba non è ancora sviluppata.  
**ajātapakṣa** agg. che ha le ali non sviluppate.  
**ajātalomana** agg. i cui segni della pubertà non sono ancora sviluppati.  
**ajātavyaṅjana** agg. i cui segni della pubertà non sono ancora sviluppati.  
**ajātavyavahāra** sm. 1. che non ha esperienza di affari; 2. giovane sotto i quindici anni.  
**ajātaśatru** agg. che non ha nemici, che non ha avversari o uguali (Indra), (RV); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Yudhiṣṭhira; 3. N. di un re di Kāśī; 4. N. di un figlio di Śamika; 5. N. di un figlio di Vidmisāra o Bimbisāra (contemporaneo di Śākyamuni).  
**ajātānuśaya** agg. che non ha rimpianti.  
**ajātāri** sm. “che non ha nemici”, Yudhiṣṭhira (Śis).  
**ajāti** sf. merce falsa o di scarso valore.  
**ajātaulvali** sm. N. di un Muni che viveva di latte di capra.  
**ajātva** sn. l'essere una capra.  
**ajāda** sm. “mangiatore di capre”, antenato di una tribù di guerrieri (Pān).  
**ajādāni** sf. specie di *Morella* pungente.  
**ajānat** agg. che non conosce, inconsapevole.  
**ajāni** sm. che non ha moglie (AV).  
**ajānika** sm. che non ha moglie (L).  
**ajāntri** sf. erba commestibile *Convolvulus Argenteus*.  
**ajāpāyasa** sn. latte di capra.  
**ajāpālaka** agg. che bada alle capre; sm. pastore di capre.  
**ājāmi** agg. 1. non simile, non correlato (RV); 2. gram. non corrispondente (Nir); sn. “(coabitazione) non permessa fra parenti”, incesto (RV).  
**ājāmitā** sf. non uniformità, variazione (ŚBr).  
**ājāmitva** sn. non uniformità, variazione (TBr).  
**ājāyamāna** agg. che non nasce, che non è soggetto alla nascita (VS).  
**ajāvī** sm. pl. (*ajāvāyas*) capre e pecore, be-

stiamo di piccolo taglio (ŚBr).  
**ajāvīkā** sn. capre e pecore, bestiame di piccolo taglio.  
**ajāśva** sn. capre e cavalli (Yajñ); sm. Pūṣan o sole (che ha capre al posto dei cavalli), (RV).  
**ajāta** agg. non conquistato, non sottomesso, non sorpassato, invincibile, irresistibile; sm. 1. antidoto; 2. tipo di topo velenoso; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di uno dei Saptaṛṣi del quattordicesimo *manvantara*; 5. N. di Maitreya o futuro Buddha; 6. N. del secondo degli Arhat o santi della presente *avasarpinī*, discendente di Ikṣvāku; 7. N. dell'attendente di Suvīdhi (nono di quegli Arhat); sm. pl. classe di esseri deificati del primo *manvantara*.  
**ajītakeśakambala** sm. N. di uno dei principali maestri eretici (menzionato nei testi buddhisti come contemporaneo di Buddha).  
**ajītabalā** sf. N. di una divinità jaina che agisce sotto le direttive dell'Arhat Ajīta.  
**ajītavikrama** sm. “che ha un potere invincibile”, N. del re Candragupta II.  
**ajītātman** agg. che ha un invincibile spirito.  
**ajītapīḍa** sm. “che ha un'invincibile corona”, N. di un re (Rājat).  
**ajītendriya** agg. che ha passioni non soggiogate.  
**ajīna** sn. vello di antilope, spec. dell'antilope nera (che serve ai discepoli da coperta o da seggio), o vello di tigre; sm. N. di un discendente di Pṛthu (VP).  
**ajīnapatṛā** sf. pipistrello.  
**ajīnapatṛikā** sf. pipistrello.  
**ajīnapatṛi** sf. pipistrello.  
**ajīnaphalā** sf. N. di una pianta.  
**ajīnayoni** sm. “origine della pelle”, antilope, cervo.  
**ajīnaratna** sn. borsa fortunata.  
**ajīnavāsīn** agg. vestito di pelle (ŚBr).  
**ajīnasandhā** sm. uno che prepara pelli, pellicciaio.  
**ajīrā** agg. agile, veloce, rapido; avv. (*am*) velocemente (RV; AV; VS); sm. N. di un sacerdote Nāga (PBr); sf. 1. N. di Durgā; 2. N. di un fiume; sn. 1. luogo dove correre o combattere, area, cortile (R); 2. corpo; 3. qualsiasi oggetto dei sensi, come l'aria o il vento; 4. rana (L).  
**ajīra** sn. (con *ājeh*) campo di battaglia (cfr. *samarājira*).  
**ajīravatī** sf. N. del fiume su cui era situata la città di Śrāvastī (Pān).  
**ajīraśocis** sm. “che ha una luce veloce, che lampeggia”, 1. N. di Agni; 2. N. di Soma (RV).  
**ajīrādhirāja** sm. “imperatore veloce”, morte (AV).  
**ajīrāya** vb. den. *Ā. ajīrāyate*: essere agile o veloce (RV VIII, 14, 10).

**ajīriya** agg. connesso con un cortile.  
**ajīhma** agg. 1. non curvo, diritto; 2. onesto, retto (Mn); sm. 1. rana (L); 2. pesce (L).  
**ajīhmaga** agg. che va dritto; sm. freccia.  
**ajīhmāgra** agg. che ha la punta dritta.  
**ajīhva** agg. senza lingua; sm. rana (L).  
**ajīkava** sn. arco di Śiva (L).  
**ajīgarta** sm. “che non ha niente da ingoiare”, N. di uno Rṣi, padre di Śunahṣepha.  
**ājīta** agg. non sfumato, non debole (AV; TS).  
**ajītapunarvaṇya** sn. “che chiede la restituzione di un oggetto che di fatto non è stato perduto”, N. di un duplice rito che deve essere preparato dagli Kṣatriya (AitBr).  
**ājīti** sf. il non essere ferito (RV; TS).  
**ajīrṇa** agg. non decomposto, non deteriorato, non digerito; sn. indigestione.  
**ajīrṇi** sf. indigestione (L).  
**ajīrṇin** agg. che soffre di indigestione.  
**ajīrti** sf. non digeribilità.  
**ajīryat** agg. non soggetto alla vecchiaia o alla decadenza.  
**ajīva** agg. senza vita.  
**ajīvat** agg. che non vive, privo di vitalità (Mn).  
**ājīvana** agg. privo di vitalità (AV).  
**ajīvani** sf. non esistenza, morte.  
**ajīvita** sn. non esistenza, morte.  
**ajūgupsita** agg. non ripugnante.  
**ajūr** agg. non soggetto a vecchiaia o decadenza (RV VIII, 1, 2).  
**ajuryā** agg. non soggetto a vecchiaia o decadenza (RV).  
**ājūṣṭa** agg. non gustato, non soddisfacente (RV).  
**ājūṣṭi** sf. mancanza di godimento, sentimento di disappunto (RV).  
**ajū** agg. che non sfreccia in avanti (Sāy).  
**ājūryat** agg. non soggetto a vecchiaia (RV III, 46, 1 e V, 42, 6).  
**ajetavya** agg. invincibile.  
**ajeya** agg. invincibile; sm. N. di un principe (MBh); sn. N. di un tipo di antidoto.  
**ajaikapād** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di uno degli undici Rudra.  
**ajaiḍaka** sn. capre e montoni.  
**ājōsa** agg. non gratificato, insaziabile (RV I, 9, 4).  
**ājōsya** agg. non piaciuto, non benvenuto (RV I, 38, 5).  
**ajjukā** sf. dram. cortigiana.  
**ajjū** sf. madre.  
**ajjhaṭā** sf. *Flacourtia Cataphracta*.  
**ajjhala** sm. carbone ardente.  
**ajña** agg. che non sa, ignorante, inesperto, non conscio, non saggio, stupido.  
**ajñakā** sf. donna ignorante (Pān).  
**ajñatā** sf. ignoranza.  
**ajñatva** sn. ignoranza.  
**ajñāta** agg. non conosciuto, non aspettato, inconsapevole; avv. (*am*) senza conoscenza di (MBh).

**ajñātaka** agg. sconosciuto.  
**ajñātakulaśīla** agg. il cui lignaggio e carattere sono sconosciuti.  
**ājñātaketa** agg. che ha disegni sconosciuti o segreti (RV V, 3, 11).  
**ajñātabhukta** agg. mangiato involontariamente.  
**ajñātayakṣmā** sm. malattia sconosciuta o nascosta (RV X, 161, 1; AV).  
**ajñātāvāsa** agg. la cui dimora è sconosciuta.  
**ajñātaśīla** agg. il cui carattere è sconosciuto.  
**ajñāti** sm. non parente, non correlato (Mn).  
**ajñātvā** avv. senza aver saputo o accertato.  
**ajñāna** sn. 1. non cognizione, ignoranza, filos. ignoranza spirituale (o un potere consistente dei tre *guṇa*, *satva*, *rajas* e *tamas*, che impedisce all'anima dal comprendere la sua identità con il Brahman e che fa apparire se stessa come una distinta personalità); 2. Prakṛti, Māyā, Illusione; agg. ignorante, non saggio; avv. (*āt*) inconsapevolmente, con ignoranza.  
**ajñānakṛta** agg. fatto inavvertitamente.  
**ajñānatas** avv. inconsapevolmente, inavvertitamente.  
**ajñānatā** sf. ignoranza.  
**ajñānatva** sn. ignoranza.  
**ajñānabandhana** sn. legame dell'ignoranza.  
**ajñānabodhini** sf. N. di un comm. all'Āt-mabodha di Śaṃkarācārya.  
**ajñānavidhvamsana** sm. N. di un Tathāgata.  
**ajñānin** agg. ignorante, non saggio.  
**ājñās** agg. che non ha congiunti (RV X, 39, 6).  
**ajñikā** sf. donna ignorante (Pāṇ).  
**ajñeya** agg. inconoscibile, inadatto ad essere conosciuto.  
**ājma** sm. carriera, marcia (RV).  
**ājman** sn. 1. carriera; 2. passaggio; 3. battaglia (RV; AV).  
**ājyāni** sf. l'essere ferito (AV); sf. pl. N. di alcune offerte (TBr; ĀpŚr).  
**ājyāyas** agg. non più grande di (abl.).  
**ajyeyātā** sf. condizione di ciò che non deve essere ferito o sottomesso (ŚBr).  
**ajyeṣṭhā** agg. non il più vecchio o il migliore; nom. pl. di cui nessuno è maggiore (Marut), (RV V, 59, 6 e 60, 5).  
**ajyeṣṭhavṛtti** agg. che non si comporta come il fratello maggiore o che si comporta come uno che non ha un fratello maggiore.  
**ājra** sm. campo, piano (RV).  
**ajryā** agg. che è in o è connesso con un campo (RV X, 69, 6).  
**ajvin** agg. 1. attivo, agile; 2. usato in una formula sacrificale (ĀśvŚr).  
**añc 1** vb. cl. 1 P. Ā. *añcati*, *añcate*: 1. piegare, curvare, inclinare, arricciare; 2.

riverire (con il corpo inchinato), onorare; 3. tendere, muoversi, andare, vagabondare; 4. richiedere (L); cl. 10 P. *añcayati*: 1. spiegare, rendere chiaro; 2. produrre.  
**añc 2** agg. solo ifc. volto a, che va o è diretto verso.  
**añcati** sm. 1. vento; 2. fuoco.  
**añcati** sf. 1. vento; 2. fuoco.  
**añcana** sn. atto di piegare o curvare.  
**añcala** sm. (forse anche sn.) bordo o fine di un indumento, spec. di un indumento femminile (come un velo o uno scialle).  
**añcita** agg. 1. piegato, curvato, arricciato, tornito, bello; 2. andato, frequentato; 3. riverito, onorato; 4. distinto.  
**añcitapattra** sm. tipo di loto con foglie curve.  
**añcitapattraṅka** agg. che ha occhi di loto.  
**añcitabhrū** sf. donna con sopracciglia arcuate o belle.  
**añcitalāngūla** agg. che ha la coda ricurva (come una scimmia).  
**añj** vb. cl. 7 P. Ā. *anakti*, *anakte*: 1. applicare un unguento o pigmento, spalmare, ungero; 2. decorare, preparare; 3. onorare, celebrare; 4. fare apparire, rendere chiaro (RV I, 92, 1); 5. essere bello (L); 6. andare (L); caus. *añjayati*: 1. spalmare; 2. parlare; 3. splendere; 4. fare andare (L).  
**añjaka** sm. N. di un figlio di Vipracitti (VP).  
**añjana** sm. 1. tipo di lucertola domestica (L); 2. N. di un serpente favoloso; 3. N. di un albero (Pañcat); 4. N. di una montagna; 5. N. di un re di Mithilā; 6. N. di un elefante della regione occidentale o sudoccidentale; sf. (*ā*) N. della madre di Hanumat e della madre di Pravara-sena; sn. 1. atto di applicare un unguento o pigmento, abbellimento; 2. pigmento nero o collirio applicato alle ciglia o alla copertura interna delle palpebre; 3. tipo speciale di questo pigmento, come nerofumo, antimonio, estratto di ammonio, xanthorrhiza; 4. vernice, spec. quella usata come cosmetico; 5. unguento magico; 6. inchiostro (L); 7. notte (L); 8. fuoco (L); 9. ret. il rendere chiaro il significato di un'espressione equivoca, doppio senso o gioco di parole.  
**añjanaka** sm. parte di testo contenente la parola *añjana*; sf. N. di una pianta medicinale.  
**añjanakeśa** agg. i cui capelli o la cui criniera sono neri come il pigmento; sf. (ṛ) N. di un profumo vegetale.  
**añjananamikā** sf. gonfiore delle palpebre, orzaiolo.  
**añjanavat** avv. come il collirio.  
**añjanāgiri** sm. N. di una montagna.  
**añjanādhikā** sf. specie di lucertola (L).

**añjanāmbhas** sn. gocce per gli occhi.  
**añjanāvati** sf. elefante femmina della regione nordorientale (o occidentale?).  
**añjanikā** sf. 1. specie di lucertola (L); 2. piccolo topo (L).  
**añjani** sf. 1. donna (adatta all'applicazione di unguenti, pigmenti, sandalo), (L); 2. N. di due piante medicinali.  
**añjali** sm. 1. mani aperte poste fianco a fianco e leggermente incavate (come quelle di un mendicante per ricevere cibo); 2. segno di supplica, reverenza, saluto, benedizione; 3. libagione ai Mani (due mani piene d'acqua); 4. misura per cereali, sufficiente a riempire entrambe le mani quando sono poste fianco a fianco, equivalente ad un *kuḍava*.  
**añjalika** sm. sn. N. di una delle frecce di Arjuna (MBh); sf. giovane topo (L).  
**añjalikarman** sn. il fare un saluto rispettoso con le mani aperte, incavate e sollevate.  
**añjalikārikā** sf. 1. figura di terracotta (con le mani congiunte per il saluto); 2. *Mimosa Natans*.  
**añjalipuṭa** sm. sn. cavità delle mani prodotta nel fare il saluto *añjali*.  
**añjalibandhana** sn. saluto con l'*añjali* sollevato alla fronte.  
**añjalikṛta** agg. collocato insieme per formare il saluto *añjali*.  
**añjika** sm. N. di un figlio di Yadu.  
**añjiṣṭhu** sm. 1. fuoco; 2. sole.  
**añjihīṣā** sf. desiderio di andare.  
**añjī** sf. benedizione (?).  
**añjira** sn. (parola persiana) 1. specie di albero di fico (*Ficus Oppositifolia*) e suo frutto; 2. guava (in bengālī).  
**aṭ** vb. cl. 1 P. Ā. *aṭati*, *aṭate*: vagare, vagabondare (detto soprattutto di religiosi mendicanti); intens. *aṭāyate*: vagare, vagabondare con zelo o abitualmente; des. *aṭīṣyati*: essere desideroso di vagare.  
**aṭaka** agg. che vaga (L).  
**aṭaṭa** sm. (per *ataṭa* ?) inferno.  
**aṭatā** sm. (per *ataṭa* ?) inferno.  
**aṭatyā** sf. perenne girovagare.  
**aṭana** agg. che vaga intorno (VarBr); sn. atto o abitudine di vagare intorno.  
**aṭani** sf. estremità a tacche di un arco.  
**aṭani** sf. estremità a tacche di un arco.  
**aṭamāna** sm. N. di un principe (BhP).  
**aṭaruṣa** sm. arbusto *Justicia Adhatoda*.  
**aṭarūṣa** sm. arbusto *Justicia Adhatoda*.  
**aṭarūṣaka** sm. arbusto *Justicia Adhatoda*.  
**aṭala** agg. non vacillante, fermo (L).  
**aṭavi** sf. "posto dove vagare", foresta.  
**aṭavika** sm. uomo della foresta.  
**aṭavi** sf. "posto dove vagare", foresta.  
**aṭaviśikhara** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**aṭā** sf. atto o abitudine di vagare o vagabondare intorno (detto soprattutto di religiosi mendicanti).

**aṭāṭā** sf. abitudine di vagare o vagabondare intorno (L).  
**aṭāṭyamāna** agg. che vaga eccessivamente.  
**aṭāṭyā** sf. abitudine di vagare (L).  
**aṭāya** vb. den. Ā. *aṭāyate*: entrare in una vita raminga, diventare un religioso mendicante (L).  
**aṭṭ** vb. cl. 1 Ā. *aṭtate*: 1. eccedere (L); 2. uccidere (L); cl. 10 P. *aṭṭayati*: 1. condannare (L); 2. diminuire (L).  
**aṭṭa** avv. 1. altamente, grandemente (L); 2. a voce alta (L); sm. 1. torre di controllo; 2. mercato, luogo del mercato (corruzione di *haṭṭa*); 3. N. di uno Yakṣa (Rājat); 4. misura eccessiva (L); sf. condotto sovraccarico; sn. riso bollito, cibo (L); agg. asciutto, secco (L).  
**aṭṭaka** sm. appartamento sul tetto, torre.  
**aṭṭaṭṭa** avv. in modo molto alto, in modo molto forte.  
**aṭṭana** sn. arma a forma di disco (L).  
**aṭṭapatibhāgākhyagrhakṛtya** sn. affari della casa chiamata dipartimento del padrone del mercato (ufficio nel Kāśmīr), (Rājat).  
**aṭṭapālaka** sm. supervisore di un mercato.  
**aṭṭasthālī** sf. sito di un *aṭṭa* (?).  
**aṭṭahasita** sn. forte risata, risata di cavallo.  
**aṭṭahāsa** sm. 1. forte risata, risata di cavallo; 2. N. di Śiva; 3. N. di uno Yakṣa; 4. N. di una montagna.  
**aṭṭahāsaka** sm. arbusto *Jasminum Multiflorum* o *Hirsutum*.  
**aṭṭahāsin** sm. N. di Śiva.  
**aṭṭahāsya** sn. forte risata, risata di cavallo.  
**aṭṭāṭṭahāsa** sm. risata molto forte.  
**aṭṭāya** vb. cl. 10 Ā. *aṭṭāyate*: essere sovraccarico (?), (Pāṇ).  
**aṭṭāla** sm. torre di controllo.  
**aṭṭālaka** sm. torre di controllo.  
**aṭṭālikā** sf. 1. palazzo; 2. N. di una regione (Rājat).  
**aṭṭālikākāra** sm. muratore (figlio di un pittore e di una donna Śūdra lasciva), (BrahmavP).  
**aṭṭālikābandham** avv. nella maniera in cui sono formati gli *aṭṭālikā* (Pāṇ).  
**aṭṭālikā** sf. N. di una città (Rājat).  
**aṭyā** sf. il vagare intorno, una delle dieci colpe risultanti da un eccessivo amore per il piacere (Mn).  
**aṭh** vb. cl. 1 P. Ā. *aṭhati*, *aṭhate*: andare (L).  
**aṭhida** sm. pl. N. di popolo (MBh).  
**aṭhillā** sf. N. di un metro *prākṛt* (di quattro versi, ognuno contenente sedici *mātra*).  
**aḍ** vb. cl. 1 P. *aḍati*: sforzarsi (L).  
**aḍakavatī** sf. 1. N. di un palazzo favoloso sul Meru; 2. N. di una città.  
**aḍara** sm. albero.  
**aḍuva** sm. nave.  
**aḍḍ** vb. cl. 1 P. *aḍḍati*: 1. unire (L); 2. inferire, arguire (L); 3. meditare, discernere (L); 4. attaccare (L).

**aḍḍana** sn. scudo (L).  
**aṅ** vb. cl. 1 P. *aṅati*: risuonare (L); cl. 4 Ā. *aṅyate*: respirare (L).  
**aṅaka** agg. insignificante, piccolo, spregievole.  
**aṅakiya** agg. connesso con ciò che è insignificante.  
**aṅavya** sn. campo di *Panicum Miliaceum* (Pāṇ).  
**aṅasa** sm. uccello.  
**aṅi** sm. 1. punta di un ago o di un palo aguzzo (L); 2. fulcro (L); 3. spilla o paletto alla fine dell'asta di una carrozza; 4. angolo o parte di una casa (L); 5. confine (L); 6. metà di un mese lunare.  
**aṅikāṣam** prob. lettura eronea per *anikāṣam*.  
**aṅimatās** avv. dal lato sottile (MaitrS).  
**aṅimān** sm. 1. minutezza, finezza, sottigliezza, magrezza, natura atomica; 2. potere sovrumano di diventare piccolo come un atomo; sn. (*aṅiman*) particella più piccola (ŚBr).  
**aṅiṣṭha** agg. il più minuto.  
**aṅici** sm. sf. 1. bambù, canna; 2. carrettiere.  
**aṅicin** sm. N. di uomo (con il patr. Mauna).  
**aṅimāṇḍavya** sm. N. di un Brahmano asceta (che si dice fu impalato su un *aṅi* o punta di bastone), (MBh).  
**aṅīyas** agg. più piccolo del solito.  
**aṅīyaskā** agg. più piccolo del solito (AV).  
**aṅu** agg. fine, minuto, atomico; sm. 1. atomo di materia; 2. "atomo del tempo", la 54.675.000esima parte del *muhūrta* (di 48 minuti); 3. *Panicum Miliaceum*; 4. N. di Śiva; sf. (*aṅvī*) "la sottile", N. delle dita che preparano il succo di *soma* (RV); sn. pros. quarta parte di un *mātra*; avv. (*aṅū*) minutamente (ŚBr).  
**aṅu** sm. 1. anima, vita (= *ātman*); 2. sale marino; 3. testo sacro, singolo verso o *mantra* (cfr. *sraṅṅu*).  
**aṅuka** agg. 1. fine, minuto, atomico; 2. bravo; sn. atomo.  
**aṅutara** agg. molto fine o minuto, gentile.  
**aṅutā** sf. minutezza, natura atomica.  
**aṅutaila** sn. N. di un olio medicamentoso.  
**aṅutva** sn. minutezza, natura atomica.  
**aṅupriyāṅgu** sm. sf. pl. *Panicum Miliaceum* e *Panicum Italicum*.  
**aṅubhā** sf. fulmine.  
**aṅumadhyabīja** sn. N. di un inno.  
**aṅumātra** agg. che ha la misura di un atomo.  
**aṅumātrika** agg. 1. che ha la misura di un atomo; 2. che contiene gli elementi atomici (*mātrā*) del corpo.  
**aṅureṅu** sm. sf. polvere atomica (come è vista nei raggi del sole).  
**aṅureṅujāla** sn. aggregato di polvere atomica.  
**aṅurevatī** sf. *Croton Polyandrum*.  
**aṅuvādin** agg. che crede nell'atomismo e lo insegna.  
**aṅurvedanta** sm. titolo di un libro.

**aṅuvrata** sn. pl. N. dei dodici piccoli doveri o voti del laico che aderisce alla fede jaina.  
**aṅuvrīhi** sm. fine specie di riso.  
**aṅuśas** avv. in minute particelle.  
**aṅuha** sm. N. di un figlio di Vibhrāja.  
**aṅūbhāva** sm. il diventare un atomo (Nir).  
**aṅūbhū** vb. cl. 1 P. *aṅūbhavati*: diventare piccolo o atomico.  
**aṅṭh** vb. cl. 1 Ā. *aṅṭhate*: andare, muovere, tendere (L).  
**aṅṭhita** agg. addolorato (?), (Suśr).  
**aṅḍa** sn. 1. uovo; 2. testicolo, scroto, seme virile; 3. N. di Śiva (dal suo essere identificato con il Brahmanḍa o uovo mondano); 4. pinnacolo o cupola; 5. parte di uno *stūpa*; 6 spada con segni longitudinali bianchi irregolari.  
**aṅḍaka** sm. scroto; sn. uovo.  
**aṅḍakaṭāha** sm. guscio dell'uovo cosmico (VP).  
**aṅḍakoṭarapuṣpī** sf. *Convolvulus Argenteus*.  
**aṅḍakoṣa** sm. 1. scroto; 2. uovo cosmico.  
**aṅḍakoṣaka** sm. 1. scroto; 2. uovo cosmico.  
**aṅḍaja** agg. nato dall'uovo; sm. 1. uccello (L); 2. pesce (L); 3. serpente (L); 4. lucertola (L); sf. muschio.  
**aṅḍajeśvara** sm. "re degli uccelli", Garuda.  
**aṅḍadala** sn. guscio d'uovo.  
**aṅḍadhara** sm. N. di Śiva.  
**aṅḍara** agg. N. di una tribù.  
**aṅḍarāya** vb. den. Ā. *aṅḍarāyate*: comportarsi come un Aṅḍara.  
**aṅḍavardhana** sn. il gonfiarsi dello scroto.  
**aṅḍavṛddhi** sf. il gonfiarsi dello scroto.  
**aṅḍasū** sf. oviparo.  
**aṅḍakarṣaṇa** sn. castrazione.  
**aṅḍākāra** agg. a forma di uovo, ovale, ellittico; sm. ellissi.  
**aṅḍākṛti** agg. a forma di uovo, ovale, ellittico; sf. ellissi.  
**aṅḍālu** sm. "pieno di uova", pesce (L).  
**aṅḍika** sm. 1. febbre in un elefante o in un leone; 2. insalubre condizione dell'acqua.  
**aṅḍikā** sf. N. di un peso (= 4 *yava*), (Car).  
**aṅḍira** sm. maschio sviluppato, uomo (L); agg. forte (L).  
**aṅḍuka** sm. (solo L) 1. tipo d'uccello; 2. rana; 3. scroto.  
**aṅva** sn. fine interstizio o buco nel filtro usato per il succo di *soma* (RV).  
**aṅvanta** sm. questione cavillosa (ŚBr).  
**at 1** avv. pref. indicante sorpresa, prob. una contrazione di *ati*, che significa "straordinariamente".  
**at 2** vb. cl. 1 P. Ā. *atati*, *atate*: 1. andare costantemente, camminare, correre (RV); 2. ottenere (L).  
**atahparam** avv. da qui, di seguito.

**atajjña** agg. che non conosce quello, i.e. identità dell'anima con il Brahman.  
**ataṭa** agg. che non ha spiaggia o riva, a precipizio (Śāk); sm. 1. precipizio; 2. terzo inferno.  
**atattavid** agg. che non conosce la verità, i.e. identità dell'anima con il Brahman.  
**atattvārthavat** agg. che non si può conformare alla natura della verità.  
**átathā** agg. che non dice *tathā* (sì), che dà una risposta negativa (RV I, 82, 1).  
**atathocita** agg. 1. non meritevole di un tale (fato); 2. non usato per questo (gen.).  
**atathya** agg. non vero, non reale, non veramente così.  
**atad** sn. non quello (BhP).  
**atadarha** agg. che non merita quello; avv. (*am*) immeritabilmente, ingiustamente.  
**atadguṇa** sm. ret. uso di predicati non descrittivi della natura essenziale dell'oggetto.  
**atana** sm. persona che passa oltre (Nir); sn. atto di passare oltre (Nir).  
**atanavat** sm. vagabondo (Nir).  
**atanu 1** agg. non sottile, non piccolo.  
**atanu 2** sm. N. di Kāma.  
**atantra** agg. 1. che non ha corde; 2. senza corde musicali; 3. non ristretto; sn. ciò che non è oggetto di una regola o della regola presa in considerazione.  
**átandra** agg. privo di stanchezza, vigile, non affaticato (RV; AV).  
**atandrita** agg. privo di stanchezza, vigile, non affaticato.  
**atandrin** agg. privo di stanchezza, vigile, non affaticato.  
**atandri** agg. (= *atandrin*) libero dalla stanchezza, vigile, non stanco.  
**atapa** sm. pl. classe di divinità buddhiste.  
**atapasa** agg. che trascura il *tapas*, i.e. la pratica di austerità ascetica, carattere irreligioso.  
**atapaska** agg. che trascura il *tapas*, i.e. la pratica di austerità ascetica, carattere irreligioso.  
**atapasya** agg. che trascura il *tapas*, i.e. la pratica di austerità ascetica, carattere irreligioso.  
**atapta** agg. non riscaldato, freddo.  
**átaptatanū** agg. il cui corpo o la cui massa non sono stati preparati nel fuoco, crudo (RV IX, 83, 1).  
**ataptatapas** sm. persona la cui austerità ascetica non è stata pienamente provata.  
**átapyamāna** agg. che non soffre (RV I, 185, 4).  
**atamás** agg. senza oscurità (ŚBr).  
**atamāviṣṭa** agg. non avvolto nell'oscurità (MairUp).  
**atamisra** agg. non oscuro, non ottenebrato.  
**átameru** agg. non languido (VS).  
**atarapanyena** avv. senza pagare pedagogo.  
**atarka** sm. ragionatore illogico, cattivo logico, incomprensibile.

**atarkita** agg. non considerato, non pensato, non aspettato; avv. (*am*) inaspettatamente.  
**atarkitopapanna** agg. accaduto inaspettatamente.  
**atarkya** agg. incomprensibile, che va al di là del pensiero o della ragione.  
**atarkyasahasraśakti** sm. persona dotata di mille poteri incomprensibili.  
**atarṣulam** avv. senza desiderio (MBh)  
**atala** sn. 1. ciò che è senza fondo; 2. N. di un inferno sotto la terra; sm. N. di Śiva.  
**atalasparśa** agg. il cui fondo non può essere toccato, senza fondo.  
**atalasprś** agg. il cui fondo non può essere toccato, senza fondo.  
**átavyas** agg. non più forte, non molto forte (RV V, 33, 1 e VII, 100, 5).  
**átas** avv. (abl. del pronome di base *a*, equivalente di *asmāt*) da questo, da qui, da quel tempo, da quella causa o ragione.  
**atasa** sm. 1. vento, aria (L); 2. anima (L); 3. arma da lancio (L); 4. vestito fatto della fibra di lino (*atasi*), (L); sn. arbusto (RV); sf. 1. lino comune, *Linum Usitatissimum*; 2. *śaṇa*, canapa, *Crotolaria Juncea*.  
**atasāyya** agg. che deve essere ottenuto con il mendicare (RV I, 63, 6 e II, 19, 4).  
**atasí** sm. mendicante vagabondo (RV VIII, 3, 13).  
**ataskará** agg. libero dai ladri (AV).  
**átasthāna** agg. che non si adatta, che non si adegua.  
**átāpasa** agg. che non è ascetico (ŚBr).  
**āti** avv. prefisso di nomi, aggettivi, e verbi, nel senso di "eccessivo, straordinario, intenso, eccedente".  
**atikathora** agg. molto duro, troppo duro.  
**atikatha** agg. esagerato; sf. (*ā*) storia esagerata.  
**atikatha** agg. che trasgredisce la tradizione o la legge, che devia dalle regole di casta.  
**atikandaka** sm. pianta *hastikanda*.  
**atikaśaṇa** sn. esercizio esagerato.  
**atikalyam** avv. molto presto, troppo presto.  
**átikalyāna** agg. "dalla bellezza passata o superata", non bello (ŚBr).  
**atikaśa** agg. "oltre la frusta", immaneggevole (Pāñ Sch).  
**atikānta** agg. eccessivamente caro.  
**atikāya** agg. dal corpo o dalle misure straordinarie, gigantesco; sm. N. di un Rakṣas (R).  
**átikiriṭa** agg. che ha denti troppo piccoli (TBr).  
**atikitsita** agg. grandemente disprezzato.  
**atikup** vb. cl. 4 P. Ā. *atikupyati*, *atikupyate*: diventare molto arrabbiato.  
**átikulva** agg. troppo calvo (VS).  
**atikūrd** vb. cl. 1 P. Ā. *atikūrdati*, *atikūrdate*: saltare.  
**atikṛcchra** sm. straordinaria pena o penitenza che dura dodici giorni; avv. (*am*)

con grande difficoltà.  
**atikṛta** agg. esagerato.  
**atikṛtārtha** agg. molto bravo o abile (MBh).  
**atikṛti** sf. N. di un metro (contenente 100 sillabe); 2. eccesso.  
**átikṛśa** agg. molto fine, emaciato.  
**atikṛṣ** vb. cl. 1 P. *atikṛṣati*: trascinare via o al di là.  
**átikṛṣṇa** agg. molto o troppo scuro, molto o troppo blu scuro.  
**atikeśara** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**atikram** vb. cl. 1 P. Ā. *atikramati*, *atikramate*: 1. camminare o andare sopra, al di là; 2. oltrepassare, superare, eccelle-re, sopraffare; 3. trascurare, trasgredire, violare; 4. separarsi, lasciare; 5. passare il tempo; caus. *atikramayati* o *atikramayati*: 1. permettere di passare (il tempo); 2. lasciare non notato.  
**atikrama** sm. 1. superamento; 2. sopraffazione, conquista, assalto determinato; 3. eccesso, trasgressione, violazione; 4. trascuratezza; 5. periodo di tempo.  
**atikramāṇa** sn. 1. atto di superare; 2. eccedere; 3. passare il tempo; agg. che commette un eccesso o un peccato (sessuale).  
**atikramāṇiya** agg. che deve essere oltrepassato o superato (generalmente negativo in *anatikramāṇiya*).  
**atikramin** agg. ifc. che eccede, che viola.  
**atikramya** ger. avendo superato.  
**atikrānta** agg. 1. che ha passato o trasgredito; 2. che ha superato o sopraffatto.  
**atikrāntaniśedha** agg. che ha trascurato una proibizione.  
**atikrāntātikrānta** agg. che ha attraversato i flussi della tristezza.  
**atikrānti** sf. trasgressione (Kir).  
**atikrāmaka** agg. che eccede, che trasgredisce (L).  
**atikruddha** agg. eccessivamente adirato.  
**atikrudh** sf. rabbia eccessiva (Kathās).  
**átikruṣṭa** sn. straordinario pianto o gemito (VS).  
**atikṣar** vb. cl. 1 P. *atikṣarati*: scorrer via, scorrere attraverso.  
**atikṣip** vb. cl. 6 P. Ā. *atikṣipati*, *atikṣipate*: lanciare oltre.  
**atikṣipta** agg. lanciato oltre; sn. tipo di distorsione (Suśr).  
**atikhaṭva** agg. al di là della lettiera, abile ad agire senza lettiera (Pāñ Sch).  
**atikhara** agg. molto pungente o penetrante.  
**atikhyā** vb. cl. 2 P. *atikhyāti*: 1. sorvegliare; 2. trascurare, abbandonare.  
**atiga** agg. (in comp.) 1. che sorpassa, che supera, che eccede; 2. che trasgredisce, che viola.  
**atigaṇḍa** agg. che ha guance o tempie larghe; sm. N. della stella Yoga (o indice) della sesta dimora lunare.  
**atigata** agg. 1. che ha passato; 2. che è passato.

**atigandha** agg. che ha un odore molto potente; sm. 1. zolfo; 2. citronella (*Andropogon Schaenunthes*); fiore *campaka* (*Michelia Champaca*); 3. tipo di gelsomino.

**atigandhālu** sm. N. del rampicante *Putrādātrī*.

**atigam** vb. cl. 1 P. *atigacchati*: 1. passare sopra, oltre; 2. superare, sopraffare; 3. sfuggire; 4. trascurare; 5. andare via, morire.

**atigariyas** sn. prezzo molto alto o troppo alto.

**atigarj** vb. cl. 1 P. *atigarjati*: parlare a voce alta, provocatoriamente o con voce minacciosa (MBh).

**atigarvita** agg. molto presuntuoso.

**atigava** agg. (toro) che copre una vacca (L).

**atigahana** agg. molto profondo, impenetrabile.

**atigādha** agg. 1. molto importante; 2. molto concentrato; avv. (*am*) eccessivamente, in eccedenza.

**atigārgya** sm. Gārgya eccellente.

**atigāh** vb. cl. 1 A. *atigāhate*: “emergere sopra”, sollevarsi (RV).

**atiguna** agg. che ha qualità straordinarie.

**atigupta** agg. intimamente nascosto, molto misterioso.

**atigur** vb. (pot. *āti juguryāt*): piangere, emettere un grido (RV I, 173, 2).

**atiguru** agg. molto pesante.

**atiguhā** sf. *Hemionites Cordifolia*.

**atigo** sf. vacca eccellente (Pāṇ Sch).

**atigrah** vb. cl. 9 P. *atigrhñati*: 1. portare oltre o sopra la misura usuale (ŚBr; TB; ŚāṅkhŚr); 2. sorpassare (Pāṇ Sch).

**atigrahā** sm. 1. atto di portare sopra o oltre, di superare; 2. persona che prende o misura una quantità straordinaria; 3. filos. oggetto di un *graha* o organo di apprendimento.

**atigrāha** sm. filos. oggetto di un *graha* o organo di apprendimento (in numero di otto; i loro corrispondenti *atigrāhas* o oggetti sono: *apāna* “sostanza fragrante”, *nāman* “nome”, *rasa* “gusto”, *rūpa* “forma”, *śabda* “suono”, *kāma* “desiderio”, *karman* “azione”, *sparśa* “tatto”).

**atigrāhyā** sm. N. di tre successive libagioni (o tazze riempite) fatte durante il sacrificio *Jyotiṣṭoma* (TS; ŚBr).

**atigha** sm. “molto distruttivo”, 1. arma, randello; 2. ira.

**atighnī** sf. assoluto oblio o sonno profondo (che cancella tutto ciò che è sgradevole nel passato, e che è visto come la più alta condizione di beatitudine).

**atighnyā** agg. che è nella condizione di *atighnī* (AV).

**aticanḍa** agg. molto violento.

**aticamū** agg. vittorioso sugli eserciti.

**aticar** vb. cl. 1 P. *aticarati*: 1. superare, oltrepassare; 2. trasgredire, offendere,

essere infedele.

**aticara** agg. transitorio, mutevole; sf. arbusto *Hibiscus Mutabilis*.

**aticarāṇa** sn. pratica eccessiva.

**aticāpalya** sn. straordinaria mobilità o mancanza di fermezza.

**aticāra** sm. 1. superamento, sorpasso; 2. moto accelerato, spec. dei pianeti; 3. trasgressione.

**aticārin** agg. 1. che sorpassa; 2. che trasgredisce.

**aticitriya** vb. den. *aticitriyate*: provocare grande stordimento.

**aticira** agg. molto lungo; avv. (*am*) tanto tempo fa; avv. (*asya*) per un tempo molto lungo; avv. (*āt*) alla fine.

**aticiraya** vb. den. P. *aticirayati*: esitare.

**aticṛt** vb. cl. 6 P. *aticṛtati*: incollare, legare.

**aticēṣṭ** vb. cl. 1 P. *aticēṣṭati*, *aticēṣṭate*: fare sforzi straordinari o eccessivi.

**aticchanda** sm. prob. troppa ostinazione o troppo biasimo (MBh).

**aticchandas** agg. libero dai desideri mondani (ŚBr); sf. sn. N. di due ampie classi di metri; sf. sn. N. di un mattone posto nel luogo del fuoco sacrificale.

**atichattra** sm. fungo; sf. 1. anice (*Anisum* o *Anethum Sowa*); 2. *Barleria Longifolia*.

**atichattraka** sm. fungo; sf. 1. anice (*Anisum* o *Anethum Sowa*); 2. *Barleria Longifolia*.

**atijagati** sf. N. di una classe di metri (appartenenti a quelli chiamati *aticchandas* e consistenti di quattro versi, ognuno dei quali contiene tredici sillabe).

**atijana** agg. “al di là degli uomini”, disabitato.

**atijara** agg. molto vecchio (Pāṇ Sch).

**atijaras** agg. molto vecchio (Pāṇ Sch).

**atijala** agg. bagnato abbondantemente.

**atijava** sm. velocità straordinaria; agg. molto agile.

**atijāgara** agg. molto vigile; sm. chiurlo nero.

**atijāta** agg. superiore al parentado.

**atiji** vb. cl. 1 P. *atijayati*: conquistare (AV).

**atijirṇa** agg. molto vecchio.

**atijirṇatā** sf. vecchiaia estrema.

**atijiv** vb. cl. 1 P. *atijivati*: 1. sopravvivere; 2. superare nel modo di vita.

**atijivā** agg. abbastanza vivo, molto vivace (AV).

**atiḍina** sn. volo straordinario (di uccelli), (MBh).

**atitata** agg. 1. che tende lontano; 2. che si fa grande, presuntuoso (Śiś).

**atitap** vb. cl. 1 P. *atitapati*: 1. essere molto caldo (AV XVIII, 2, 36); 2. riscaldare (AV XII, 2, 40; BHP); 3. affliggere grandemente; caus. *atitāpayati*: riscaldare molto.

**atitapasvin** agg. molto ascetico.

**atitamām** avv. in un grado molto alto.

**atitarām** avv. di rango superiore a (acc.),

migliore, più alto, di più di (abl.), molto, eccessivamente.

**atitārin** agg. che incrocia.

**atitāryā** agg. che deve essere incrociato, superato o sopraffatto (AV).

**ātitikṣamāṇa** agg. incapace di sopportare.

**atitikṣṇa** agg. molto acuto.

**atitivra** agg. molto acuto, pungente o acido; sf. erba di pozzanghera.

**atitrṇa** agg. seriamente ferito.

**ātitrṇṇa** agg. scisso, spaccato, penetrato.

**atitṛd** vb. cl. 1 P. *atitṛdati*: 1. fendere, spaccare (VS); 2. trafiggere, penetrare (AV).

**atitṛp** vb. cl. 4 P. *atitṛpyati*: essere sazio.

**atitṛpti** sf. eccessiva sazietà.

**atitrṇa** agg. eccessivamente assetato, rapace; sf. sete eccessiva.

**atitṛ** vb. cl. 1 P. *atitṛati*: 1. passare attraverso o sopra; 2. sopraffare; 3. scappare; des. *atitṛṣati*: essere desideroso di incrociare o sopraffare (BhP).

**atityad** agg. che supera quello (Pāṇ Sch).

**atitrasnu** agg. troppo timido.

**atitvam** agg. che supera te (Pāṇ Sch).

**atitvar** vb. cl. 1 A. *atitvarate*: affrettarsi molto.

**ātithi** sm. 1. ospite, persona destinata all'ospitalità; 2. N. di Agni; 3. N. di un attendente di Soma; 4. N. di Suhotra (re di Ayodhyā e nipote di Rāma).

**atithikriyā** sf. ospitalità.

**atithivā** sm. “da cui gli ospiti dovrebbero andare”, N. di Divodāsa e di un altro eroe mitico (RV).

**atithitva** sn. stato di ospite, ospitalità.

**atithideva** agg. (persona) per cui l'ospite è come una divinità (TUP).

**atithidveṣa** sm. odio per gli ospiti, inospitalità.

**atithidharma** sm. diritto di ospitalità.

**atithidharmin** agg. che ha diritto all'ospitalità.

**atithin** agg. che viaggia (RV X, 68, 3); sm. N. di un re.

**ātithipati** sm. albergatore, colui che riceve un ospite (AV).

**atithipūjana** sn. il fare onore all'ospite.

**atithipūjā** sf. il fare onore all'ospite.

**atithivat** avv. come un ospite.

**atithisatkāra** sm. trattamento onorevole dell'ospite.

**atithisevā** sf. attenzione all'ospite.

**atithikṛ** vb. cl. 8 P. *atithikaroti*: 1. concedere qualsiasi cosa (acc.) ad un ospite; 2. fare qualsiasi cosa (acc.) per essere un ospite, i.e. farlo per arrivare a (loc.).

**atithibhū** vb. cl. 1 P. *atithibhavati*: diventare l'ospite di (gen.).

**atithyartha** agg. ospitale.

**atidamh** (solo in *atidamhīh*, usato per spiegare *adhīdhak*), (Nir).

**atidagdha** agg. malamente bruciato; sn. N. di un cattivo tipo di bruciatura.

**atidagh** vb. (3 sg. *atidhak*, 2 du. *atidhak-tam*): andare al di là, passare (RV).



**atidatta** sm. N. di un fratello di Datta e figlio di Rājādhīdeva (Hariv).

**átidantura** agg. i cui denti sono troppo prominenti (TBr).

**atidarpa** sm. 1. eccessiva presunzione; 2. N. di un serpente; agg. eccessivamente presuntuoso.

**atidarśin** agg. che si vede da molto lontano.

**atidah** vb. cl. 1 P. *atidahati*: 1. bruciare o sfiammeggiare da un lato all'altro; 2. bruciare o angosciare grandemente.

**atidā** vb. cl. 3 P. *Ā. atidādāti, atidatte*: 1. superare nel dare (RV VIII, 1, 38); 2. passare oltre nel dare (KātyŚr).

**atidāṭṭ** sm. uomo molto o troppo liberale.

**atidāna** sm. munificenza, eccessiva munificenza.

**atidānta** sm. N. di un principe.

**atidāruṇa** agg. veramente terribile.

**atidāś** vb. cl. 1 P. *atidāśati*: favorire con un dono, donare (RV).

**atidāhā** sm. 1. grande caldo; 2. violenta infiammazione (TS).

**atidigdha** freccia avvelenata.

**atidiv** vb. (ger. *atidīvyā*): giocare più in alto (RV X, 42, 9), rischiare nel gioco (MBh).

**atidīś** vb. cl. 3 P. *atidīdeṣṭi*: passare, trasferire, assegnare; pass. *atidīśyate*: essere annullato, attratto o assimilato.

**atidiṣṭa** agg. annullato, attratto, influenza-to, inferito, sostituito.

**atidīpya** sm. "molto brillante", *Plumbago Rosea*.

**átidirgha** agg. molto lungo, troppo lungo.

**atiduhkhita** agg. molto afflitto, molto triste.

**atiduhsaha** agg. molto duro da sopportare, piuttosto insopportabile.

**atidurgata** agg. andato via molto malamente.

**atidurdharṣa** agg. molto duro da avvicinare, molto altezzoso.

**atidurlambha** agg. molto duro da ottenere.

**atiduṣkara** agg. molto difficile.

**atidūra** agg. molto distante; sn. grande distanza.

**atidṛp** vb. cl. 4 P. *atidṛpyati*: essere eccessivamente presuntuoso.

**atideva** sm. dio superiore; agg. che supera gli Dei.

**atidēsa** sm. 1. trasferimento, applicazione estesa, inferenza, analogia, influenza annullante, assimilazione; 2. regola che agisce più delle regole normali; 3. mettere una cosa invece di un'altra, sostituzione.

**atidoṣa** sm. grande colpa.

**atidoṣam** avv. (vl. *abhidoṣam*) dopo il crepuscolo.

**atidru** vb. cl. 1 P. *Ā. atidravati, atidravate*: 1. correre, passare frettolosamente; 2. passare sopra (ŚBr).

**atidvaya** agg. imparagonabile, unico.

**atidhanvan** sm. N. di un maestro dei Veda, discendente di Śunaka.

**atidhavalā** agg. molto bianco.

**atidhā** vb. cl. 3 P. *Ā. atidadhāti, atidhatte*: mettere via.

**atidhāv** vb. cl. 1 P. *Ā. atidhāvati, atidhāvate*: correre, affrettarsi troppo.

**atidhṛti** sf. 1. N. di una classe di metri (appartenenti a quelli chiamati *aticchandās*, consistenti di quattro versi, ognuno contenente diciannove sillabe); 2. mat. diciannove.

**atidhenu** agg. distinto per le sue vacche (Pāṇ Comm).

**atidhyai** vb. cl. 1 P. *atidhyāyati*: meditare profondamente (VP).

**atidhvams** vb. cl. 1 P. *Ā. atidhvamsati, atidhvamsate*: sollevare la polvere nel correre attraverso o sopra.

**atinam 1** vb. cl. 1 P. *atinamati*: curvare di lato, mantenere su un lato.

**atinam 2** vb. caus. P. *atināmayati*: passare il tempo.

**atināman** sm. N. di un Saptarṣi del sesto *manvantara*.

**atināstrā** agg. al di là del pericolo, fuori pericolo (ŚBr).

**atiniḥśvas** vb. cl. 2 P. *atiniḥśvasiti*: respirare o sospirare violentemente.

**atinicṛt** sf. N. di un metro vedico di tre *pāda* (contenenti rispettivamente sette, sei e sette sillabe), (RV).

**atinidra** agg. che si è dato al sonno eccessivo; sf. sonno eccessivo; avv. (*am*) al di là del tempo del sonno (Pāṇ Sch).

**atinidram** avv. oltre il tempo del sonno (Pāṇ Sch).

**atinipuṇa** agg. molto abile.

**atinīṣṭan** vb. (pot. pf. 3 pl. *ātī nīṣṭatanyuh*): penetrare (con raggi), (RV I, 141, 13).

**atinihnutya** ger. negando ostinatamente.

**atini** vb. cl. 1 P. *Ā. atinayati, atinayate*: 1. condurre oltre o al di là, aiutare una persona oltre ogni cosa (RV); 2. permettere di passar via; intens. *Ā. atinenīyate*: portare oltre (RV VI, 47, 16).

**atinīca** agg. eccessivamente basso.

**atīnu** vb. cl. 2, 6 P. *atīnauti, atīnivate*: volgere via (TS).

**atīnud** vb. cl. 6 P. *Ā. atīnudati, atīnudate*: guidare via (AV).

**atīned** vb. cl. 1 P. *atīnedati*: scorrere sopra, schiumare sopra (TS).

**atīnau** agg. sbarcato (Pāṇ Sch).

**atīpāñca** sf. ragazza che ha passato i cinque anni.

**atīpāṅkṣepa** sm. il non rimuovere le tende del teatro.

**atīpāṭh** pass. *atīpāṭhyate*: essere molto esaltato o celebrato (MBh).

**atīpat** vb. cl. 1 P. *atīpatati*: 1. cadere o volare al di là o sopra; 2. trascurare, evitare; caus. *atīpāyati*: 1. fare volare via; 2. trascinare via; 3. rendere senza effetto.

**atīpatana** sn. 1. atto di cadere o volare al di

là, l'oltrepassare; 2. l'evitare; 3. il trasgredire.

**atīpatita** agg. 1. oltrepassato; 2. trasgredito; 3. evitato.

**atīpatīti** sf. l'andare oltre, il passare, l'omettere.

**atīpattra** sm. 1. albero di *Teak*; 2. albero *Hastikanda*.

**atīpāthin** sm. strada migliore del comune (L).

**atīpad** vb. cl. 4 *Ā. atīpadyate*: 1. andare al di là (acc.), saltare oltre; 2. trascurare; 3. trasgredire; caus. *atīpādāyati*: permettere di passare oltre.

**atīpada** agg. pros. troppo lungo per un *pa-da* o piede.

**atīpanna** agg. 1. andato oltre, passato; 2. trasgredito; 3. evitato.

**atīpara** agg. che ha sopraffatto i suoi nemici; sm. grande nemico.

**atīparī** vb. cl. 2 P. *atīpariyeti*: circolare (ĀpŚr).

**atīparokṣa** agg. molto lontano dalla vista, non discernibile più lontano.

**atīparokṣavṛtti** agg. gram. che ha una natura che non è visibile oltre, i.e. obsoleta.

**atīpaś** vb. cl. 4 P. *Ā. atīpaśyati, atīpaśyate*: guardare oltre, guardare attraverso (RV I, 94, 7; AV).

**atīpā** caus. P. *atīpāyati*: dare da bere in grande quantità (Kāthas).

**atīpāta** sm. 1. il passare via; 2. dimenticanza, trascuratezza; 3. trasgressione; 4. maltrattamento, opposizione, contrarietà.

**atīpātaka** sn. peccato veramente atroce.

**atīpātita** agg. completamente cambiato di posto o rotto; sn. med. completa frattura di un osso.

**atīpātīn** agg. 1. che sorpassa, che eccelle in velocità; 2. med. che ha un rapido corso, acuto; 3. che trascura.

**atīpātya** agg. 1. che deve essere oltrepassato; 2. che deve essere trascurato.

**atīpādā** sm. l'andare troppo lontano, l'oltrepassare.

**atīpādanicṛt** sf. N. di un metro vedico di tre *pāda* (contenenti rispettivamente sei, otto e sette sillabe).

**atīpārāyā** agg. che trasporta dall'altra parte (RV VI, 47, 7).

**ātīpītāmaha** sm. persona che supera il proprio nonno (ŚBr).

**ātīpīṭṛ** sm. persona che supera il proprio padre (ŚBr).

**ātīpuruṣa** sm. uomo di prim'ordine, eroe (ŚBr).

**atīpū** vb. (aor. 3 pl. *ātī apāvīṣuḥ*): chiarire o purificare attraverso (RV IX, 60, 2); *Ā. atīpavate*: purificare o purgare con uno scorrimiento (detto spec. del succo di *soma*, considerato purificante), (ŚBr).

**atīpūta** agg. piuttosto purificato, molto raffinato.

**átipūruṣa** sm. uomo di prim'ordine, eroe (ŚBr).  
**atipr̥** vb. cl. 3 P. *atipiparti*: 1. incrociare, passare oltre (RV I, 174, 9 e VI, 20, 12); 2. trasportare oltre; 3. aiutare oltre (RV); 4. mantenere una promessa; caus. *atipārayati*: condurre o trasportare oltre (RV).  
**atipr̥** vb. cl. 4 P. *atipūryati*: diventare pieno o traboccante (MBh).  
**atipreśala** agg. molto abile.  
**atiprakāśa** agg. molto noto.  
**atiprage** avv. molto presto (Mn).  
**atipracit** vb. cl. 3 Ā. *atipracekite*: essere chiaramente distinto o distinguibile (RV I, 55, 3).  
**atipracyu** vb. cl. 1 Ā. *atipracyavate*: passare oltre (TBr); caus. *aticyāvayati*: far passare oltre (ŚBr).  
**atiprach** vb. cl. 6 P. *atipr̥cchati*: andare a chiedere (ŚBr).  
**atiprajval** vb. cl. 1 P. *atiprajvalati*: avvampare o fiammeggiare in eccesso (MBh).  
**atipraṇaya** sm. 1. eccessiva gentilezza; 2. parzialità.  
**atipraṇi** vb. cl. 2 P. *atipraṇyeti*: condurre via o al di là.  
**atipraṇud** vb. cl. 6 P. Ā. *atipraṇudati*, *atipraṇudate*: premere o incitare molto fortemente.  
**atipraṇudya** agg. che ha spinto via in avanti.  
**atipraṇaś** vb. cl. 4 P. *atipraṇaśyati*: essere interamente privato di (acc.), (ŚBr).  
**atiprapad** vb. caus. *atiprapādayati*: aiutare a passare nell'altro mondo (MBh Comm).  
**atiprabandha** sm. completa continuità.  
**atipramāna** agg. oltremisura, immenso.  
**atiprayam** vb. cl. 1 P. *atiprayacchati*: dare o consegnare (TS; TBr).  
**atiprayuj** vb. cl. 7 P. Ā. *atiprayunakti*, *atiprayunkte*: separare da (str.), (TS).  
**atipravarāṇa** sn. eccesso nella scelta.  
**atipravah** vb. cl. 1 P. Ā. *atipravahati*, *atipravahate*: estendere o portare oltre.  
**atipravā** vb. cl. 4 P. *atipravāyati*: soffiare violentemente (MBh).  
**atipraviddha** agg. spaventato, terrorizzato (R).  
**atipravṛt** vb. cl. 1 Ā. *atipravartate*: 1. venire fuori violentemente (come il sangue da una ferita), (Suśr); 2. avere un effetto intenso (come il veleno), (Suśr).  
**atipravṛtti** sf. il venire fuori abbondantemente.  
**atipravṛddha** agg. 1. allargato all'eccesso; 2. altezzoso.  
**atiprave** vb. cl. 1 P. Ā. *atipravayati*, *atipravayate*: aggiungere nel tessere, tessere su un pezzo aggiunto (ŚāṅkhBr).  
**atiprasams** vb. cl. 1 P. *atiprasamsati*: celebrare altamente.

**atipraśrdh** vb. caus. P. *atīśardhayati*: spingere avanti o forzare qualsiasi cosa sopra chiunque (dat.), (RV VIII, 13, 6).  
**atipraśna** sm. 1. domanda bizzarra; 2. domanda che riguarda oggetti trascendentali.  
**atipraśnya** agg. che deve essere interrogato con una tale domanda.  
**atipraśru** vb. cl. 5 Ā. *atipraśr̥ṇve*: diventare noto o famoso più degli altri (RV X, 11, 7).  
**atiprasakti** sf. 1. eccessivo attaccamento; 2. estensione ingiustificata di una regola.  
**atiprasaṅga** sm. 1. eccessivo attaccamento; 2. estensione ingiustificata di una regola; 3. prolissità.  
**atiprasad** vb. cl. 1 P. *atiprasidati*: diventare completamente cordiale.  
**atiprasiddha** agg. molto noto.  
**atiprasr̥** vb. intens. *atiprasarsr̥te*: superare, sorpassare (RV II, 25, 1).  
**atiprasr̥ta** agg. venuto fuori violentemente.  
**atiprasthā** vb. cl. 1 P. Ā. *atipraṭiṣṭhāti*, *atipraṭiṣṭhate*: avere un vantaggio su (RV I, 64, 13 e VIII, 60, 16).  
**atiprahā** vb. cl. 3 Ā. *atiprajihīte*: dare o consegnare (ŚBr).  
**atiprānapriya** agg. più caro della vita.  
**atiprāṇam** avv. oltre la vita.  
**atipru** vb. cl. 1 Ā. *atiprivate*: saltare oltre, scappare.  
**atipreṣṭi** sn. periodo successivo alla cerimonia *praīśa* (KātyŚr).  
**atipraudha** agg. pienamente cresciuto.  
**atipraudhayauvana** agg. che è nel pieno godimento della giovinezza.  
**atibala** agg. molto forte o potente; sm. 1. soldato attivo; 2. N. di un re; sf. (*ā*) 1. pianta medicinale (*Sidonia Cordifolia* e *Rhombifolia*, o *Annona Squamosa*); 2. N. di un potente incantesimo; 3. N. di una delle figlie di Dakṣa.  
**átibahu** agg. molto, troppo (MaitrS).  
**atibād̥h** vb. cl. 1 Ā. *atibād̥hate*: molestare o infastidire in eccesso.  
**atibālaka** sm. infante; agg. infantile.  
**atibāhu** sm. "che ha braccia straordinarie", 1. N. di uno Ṛṣi del quattordicesimo *manvantara* (Hariv); 2. N. di un Gandharva (MBh).  
**atibibhatsa** agg. eccessivamente spiacevole.  
**atibr̥h** vb. cl. 6 P. *atibr̥hāti*: spingere fuori intensamente (Nir).  
**atibodhisattva** agg. che supera un Bodhisattva.  
**atibrahmacarya** sn. eccessiva astinenza o continenza.  
**atibrahman** sm. N. di un re.  
**atibrū** vb. cl. 2 P. Ā. *atibravīti*, *atibrūte*: insultare, abusare (MBh).  
**atibhā** vb. cl. 2 P. *atibhāti*: fiammeggiare o essere molto luminoso (AV X, 3, 17; R).

**atibhāra** sm. 1. eccessivo carico; 2. eccessiva oscurità (di una frase); 3. eccesso; 4 N. di un re.  
**atibhāraga** sm. "che porta un carico pesante", mulo.  
**atibhārabhūta** agg. che supera, che oltrepassa (gen.).  
**atibhāva** sm. superiorità, sopraffazione.  
**atibhī** sm. "veramente spaventoso", fulmine.  
**atibhīṣaṇa** agg. veramente spaventoso.  
**atibhū** vb. (pf. *atibabhūva*): nascere o sollevarsi in modo eccessivo (MBh); P. (una volta Ā):eccellere, sorpassare (PBr; MBh).  
**atibhūmi** sf. 1. terra ampia; 2. culmine, eminenza, superiorità; 3. eccesso.  
**atibhūṣ** vb. cl. 1 P. *atibhūṣati*: 1. adornarsi prima di un altro; 2. adornare riccamente.  
**atibhr̥** vb. cl. 1 Ā. *atibharati*: passare o estendere sopra (RV IX, 86, 29 e 100, 9).  
**atibhr̥ta** agg. riempito bene.  
**atibhojana** sn. il mangiare troppo, voracità morbosa.  
**atibhrū** agg. che ha delle sopracciglia straordinarie.  
**atimaṅgalya** agg. veramente di buon auspicio; sm. *Aegle* o *Crataeva Marmelos*.  
**átimati** sf. arroganza (RV I, 129, 5); agg. eccessivamente saggio (MBh).  
**atimadhyandina** sn. mezzogiorno in punto.  
**atiman** vb. cl. 4 P. *atimanyate*: 1. sdegnare, disprezzare (RV); 2. valutare meno di se stessi (ŚBr); 3. inorgogliarsi (ŚBr).  
**atimanuṣyabuddhi** agg. che ha un intelletto sovrumano.  
**atimanorathakrama** sm. eccesso di desiderio.  
**atimartya** agg. sovrumano.  
**atimaryāda** agg. che eccede i propri limiti; avv. (*am*) oltre i limiti.  
**atimarśa** sm. contatto intimo.  
**atimarśam** avv. tale da intromettersi.  
**atimātrā** agg. che eccede la propria misura (AV); avv. (*am* o *śas*) oltre misura.  
**atimānā** sm. grande arroganza.  
**atimānita** agg. altamente onorato.  
**atimānītā** sf. grande arroganza.  
**atimānin** agg. molto arrogante.  
**atimānuṣa** agg. sovrumano, divino (MBh).  
**atimām** (acc. di *atyaham*) che mi supera (Pāṅ Sch).  
**atimāya** agg. 1. emancipato dalla Māyā o Illusione; 2. finalmente liberato.  
**atimāra** sm. N. di un principe.  
**atimāruta** agg. molto ventoso; sm. ciclone (Yājñ).  
**atimāla** agg. collana che eccelle (in bellezza).  
**atimita 1** agg. oltre misura, sopra la misura, eccedente.

**atimīta 2** agg. non umidificato.

**átimirmira** agg. che scintilla eccessivamente (TBr).

**atimukta 1** agg. 1. completamente liberato; 2. completamente libero dal desiderio sessuale o mondano; 3. senza seme, sterile; sm. 1. *Dalbergia Oujeinensis*; 2. *Gaertnera Racemosa*.

**atimukta 2** sm. “che supera le perle in bianchezza”, N. di alcuni arbusti.

**atimuktaka** sm. 1. *Dalbergia Oujeinensis*; 2. *Gaertnera Racemosa*; 3. albero *Harimantha*; 4. montagna d'ebano.

**átimukti** sf. liberazione finale (dalla morte), (TS; ŚBr).

**atimukti** sf. classe di oblaioni.

**atimuc** vb. pass. *atimucyate*: evitare, sfuggire (ŚBr).

**atimucya** ger. avendo cessato.

**atimūrta** sf. “la più alta forma”, N. di una cerimonia.

**atimṛtyu** agg. che vince la morte (ChUp).

**átimemiṣa** agg. 1. che apre troppo gli occhi; 2. che dà nell'occhio (TBr).

**atimāithuna** sn. eccesso di rapporti sessuali.

**atimokṣá** sm. liberazione finale (ŚBr).

**atimokṣín** agg. che sfugge (TS; Kāth).

**atimodā** sf. 1. fragranza straordinaria; 2. *Jasminum Arboreum*.

**atiyaj** vb. cl. 1 P. *Ā. atiyajati, atiyajate*: trascurare di offrire un sacrificio (TS).

**atiyava** sm. tipo di orzo.

**atiyaśa** agg. molto illustre (MBh).

**atiyaśas** agg. molto illustre.

**atiyā** vb. cl. 2 P. *atiyāti*: 1. passare sopra o prima, sorpassare (RV); 2. passare oltre (RV I, 135, 7); 3. trasgredire (BhP).

**atiyājá** sm. “grande sacrificatore”, colui che è molto pio (RV VI, 52, 1).

**atiyātrā** sf. 1. il tralasciare; 2. tariffa per una traversata (?).

**atiyuvan** agg. molto giovane (L).

**atiyūyam** (nom. pl. di *atīvam*) che ti supera.

**atiyoga** sm. eccessiva unione, eccesso.

**atiramhas** agg. estremamente rapido (Śāk).

**atirakta** agg. rosso intenso; sf. N. di una delle sette lingue di Agni.

**atiratha** sm. grande guerriero (che combatte dal carro), (R).

**atirabhasa** sm. velocità straordinaria.

**atirasā** sf. “molto succulento”, N. di varie piante (*Mīrvā, Rāsnā, Klitanaka*).

**atirāj** vb. cl. 1 P. *Ā. atirājati, atirājate*: splendere oltremodo (RV VI, 12, 5).

**atirājakumāri** agg. superiore ad una principessa (Pāñ Sch).

**atirājan** sm. 1. re supremo; 2. superiore ad un re (Pāñ Sch); 3. re straordinario (Pāñ Sch); sf. donna superiore ad un re (Pāñ Sch).

**atirājaya** vb. den. P. *atirājayati*: superare un re (Pāñ Sch).

**atirātrā** agg. preparato o apprestato la sera precedente (RV VII, 103, 7); sm. 1. parte opzionale del sacrificio Jyotiṣṭoma; 2. inizio e conclusione di certi atti sacrificali; 3. verso finale vedico proclamato in tali occasioni (AV); 4. N. di un figlio di Cākṣuṣa, il sesto Manu.

**atirātrayājīn** sm. N. di un autore drammatico (del XVI sec. d.C.).

**atirātrasavaniyapaśu** sm. vittima sacrificata durante l'Atirātra.

**átirikta** agg. 1. lasciato con o come un *surplus*, lasciato a parte, ridondante; 2. non uguagliato, differente da (abl.).

**atiriktatā** sf. ridondanza.

**atiriktāṅga** agg. che ha un membro o un dito o un alluce di troppo; avv. (*am*) con membro o dito o alluce di troppo.

**atiric** vb. pass. *atiricyate*: 1. essere lasciati come in più; 2. superare, predominare, prevalere (con abl. o acc.); caus. *atirecayati*: fare cose superflue, fare troppo (ŚBr).

**atirúć** sm. nocca o ginocchio di cavallo (VS).

**atiruc** vb. cl. 1 *Ā. atirocate*: 1. splendere sopra o lungo (RV); 2. superare nello splendere.

**atirucira** agg. molto amabile; sf. (*ā*) N. di due metri (varietà dell'*atijagatī* e un'altra chiamata *cuḍikā* o *culikā*).

**atirus** agg. molto adirato.

**atiruh** vb. cl. 1 P. *atirohati*: 1. salire o ascendere sopra (RV IX, 17, 5); 2. crescere più in alto (RV X, 90, 2).

**atirūpa** agg. molto bello; sn. bellezza straordinaria.

**atireka** sm. 1. surplus, eccesso, ridondanza; 2. differenza.

**atirekin** agg. che supera.

**atirai** agg. 1. che eccede le entrate di qualcuno; 2. stravagante (Pāñ Sch).

**atiroká** sm. passaggio per la luce, veduta.

**atiroga** sm. consunzione (L).

**atiromaśa** agg. molto peloso, troppo peloso; sm. 1. capra selvatica; 2. tipo di scimmia.

**atilakṣmi** agg. molto prosperoso;

**atilakṣmī** sf. straordinaria prosperità.

**atilaṅgh** vb. caus. P. *atilaṅghayati*: trasgredire (Kathās).

**atilaṅghana** sn. digiuno eccessivo.

**atilamba** agg. molto esteso.

**atilihā** sf. N. di un metro *prākṛt* (di quattro versi, ognuno contenente sedici *mātra*).

**atilubdha** agg. molto avido o bramoso.

**atilulita** agg. intimamente attaccato o aderente.

**atilobha** agg. molto avido o bramoso.

**atilobhātā** sf. eccessiva avidità o bramosia.

**atiloma** agg. molto peloso, troppo peloso.

**átilomaśa** agg. molto peloso, troppo peloso.

**atilomaśā** sf. *Convolvulus Argentus*.

**atiloḥita** agg. rosso intenso.

**atilaulya** sn. ansia o desiderio eccessivo.

**ativaktr** agg. molto loquace.

**ativakra** agg. molto curvo o incurvato; sf. N. di una delle otto descrizioni del moto planetario.

**ativac** vb. cl. 2 P. *ativakti*: 1. biasimare; 2. parlare a voce troppo alta sia nel biasimare che nel celebrare.

**ativad** vb. cl. 1 P. *ativadati*: 1. parlare a voce più alta; 2. superare o avere più potere nel disputare (TBr); 3. chiedere troppo (AV).

**ativayam** (nom. pl. di *atīyham*) che mi supera.

**ativara** sm. donazione extra.

**ativartana** sn. offesa o infrazione perdonabile.

**ativartin** agg. 1. che passa oltre, che incrocia; 2. colpevole di offesa perdonabile.

**ativartula** agg. molto tornito; sm. tipo di cereale o di erba aromatica.

**ativah** vb. cl. 1 P. *Ā. ativahati, ativahate*: 1. caricare sopra o attraverso; 2. passare oltre; 3. passare il tempo; caus. *ativāhayati*: 1. lasciare passare, passare sopra o attraverso; 2. resistere; 3. lasciare passare il tempo, trascorrere.

**ativā** vb. cl. 2 P. *ativāti*: soffiare al di là (AV); cl. 4 P. *ativāyati*: soffiare violentemente.

**ativāta** sm. vento impetuoso, tempesta.

**ativāda** sm. 1. linguaggio ingiurioso; 2. rimprovero; 3. N. di un verso vedico (AitBr).

**ativādin** agg. molto loquace.

**ativālaka** sm. infante; agg. infantile.

**ativāsa** sm. digiuno del giorno precedente la preparazione dello Śrāddha.

**ativāhana** sn. eccessivo affaticamento, resistenza.

**ativāhika** agg. “più agile del vento”, N. del *liṅgaśarīra*; sm. abitante del mondo inferiore.

**ativāhya** agg. che deve essere passato (co-me il tempo); sn. passare del tempo.

**ativikaṭa** agg. molto feroce; sm. elefante vizioso.

**atividdha** agg. trafitto, ferito.

**atividhā** vb. cl. 3 *Ā. atividhāte*: distribuire troppo (ŚBr).

**ativipina** agg. che ha molte foreste, molto impenetrabile (Kir).

**ativirāj** vb. cl. 1 P. *Ā. atirājati, atirājate*: splendere o essere brillante in eccesso (MBh).

**ativilaṅgh** vb. caus. P. *ativilaṅghayati*: passare oltre senza avere notizia di (BhP).

**ativilambin** agg. veramente dilatorio.

**ativilud** vb. caus. P. *ativiludayati*: 1. distruggere; 2. distruggere.

**ativivṛt** vb. caus. P. *ativivartayati*: separare troppo, fare troppa distinzione tra (RV).

**ativīśrābdha** agg. che crede o confida completamente in; avv. (*am*) piuttosto in confidenza.

**ativīśrābdhanavodhā** sf. giovane moglie amata ma impertinente.

**ativīśrāmbh** vb. caus. P. *ativīśrāmbhayati*: rendere troppo familiare o troppo intimo (Car).

**ativīśva** sm. “superiore a tutti o all’universo”, N. di un Muni (Hariv).

**ativīśvas** vb. cl. 2 P. *ativīśvasiti*: confidare o credere troppo (generalmente con *na*, negazione).

**ativīśa** agg. 1. eccessivamente velenoso; 2. che neutralizza il veleno; sf. *Aconitum Ferox*.

**ativī** vb. cl. 2 P. *ativīyati*: correre più forte (RV V, 44, 7).

**ativīryaprabha** sm. N. di un Tathāgata.

**ativīrmhita** agg. rafforzato (MBh).

**ativīrt** vb. cl. 1 Ā. *ativīrtate*: 1. passare oltre, sorpassare, incrociare; 2. sopraffare, vincere; 3. trasgredire, violare, offendere (spec. per mancanza di fede); 4. rimandare.

**ativīrtti** sf. 1. sorpasso; 2. significato iperbolico; 3. med. azione eccessiva.

**ativīrddha** agg. 1. molto largo; 2. molto vecchio.

**ativīrddhi** sf. crescita straordinaria.

**ativīrdbh** vb. cl. 1 Ā. *ativīrdbhate*: sorpassare nel crescere, crescere oltre (ŚBr).

**ativīrṣ** vb. cl. 1 P. *ativīrṣati*: piovere violentemente.

**ativīrṣti** sf. pioggia eccessiva.

**ativīrṣtīhata** agg. colpito da una forte pioggia.

**ativīpathu** sm. tremore eccessivo; agg. eccessivamente tremante.

**ativīvela** agg. che oltrepassa il proprio confine, eccessivo; avv. (*am*) eccessivamente.

**ativīvaicakṣanya** sn. grande abilità.

**ativīvaiśasa** agg. molto avverso o distruttivo.

**ativīvodhī** sm. persona che porta sopra o attraverso (ŚBr).

**ativīvyathana** sn. inflazione di eccessiva pena (Pāṇ).

**ativīvyathā** sf. eccessiva pena.

**ativīvyadh** vb. (inf. ved. *ativīvidhe*): trafiggere (RV; AV).

**ativīvyaya** sm. copioso dispendio.

**ativīvyasta** agg. separato troppo ampiamente.

**ativīyādhīn** agg. che trafigge, che ferisce (VS; ŚBr).

**ativīyādhiya** agg. vulnerabile.

**ativīyāpta** agg. esteso troppo oltre (come una regola o un principio).

**ativīyāpti** sf. ingiustificabile ampliamento (di regola o principio), (Pāṇ Sch).

**ativīraj** vb. cl. 1 P. *ativīrajati*: 1. passare oltre; 2. volare sopra (RV I, 116, 4); 3. passare o vagabondare attraverso.

**ativīśams** vb. cl. 1 P. *ativīśamsati*: 1. recitare oltre misura, continuare a recitare; 2. omettere nel recitare (AitBr).

**ativīśamsana** sn. recitazione continua.

**ativīśamsanā** sf. recitazione continua (AitBr).

**ativīśakkari** sf. classe di metri di quattro versi, ognuno contenente quindici sillabe.

**ativīśakta** agg. molto potente.

**ativīśakta** agg. connesso con (AV).

**ativīśakti** agg. molto potente; sf. grande potere o valore.

**ativīśaktitā** sf. grande potere o valore.

**ativīśaktibhāj** agg. che possiede un grande potere.

**ativīśakra** agg. superiore a Indra.

**ativīśakvari** sf. classe di metri di quattro versi, ognuno contenente quindici sillabe.

**ativīśaṅk** vb. cl. 1 Ā. *ativīśaṅkate*: 1. sospettare fortemente; 2. sospettare falsamente; 3. essere preoccupato per qualcosa.

**ativīśaṅkā** sf. eccessiva timidezza.

**ativīśaya** sm. 1. preminenza, eminenza; 2. superiorità in quantità, qualità o numero; 3. risultato vantaggioso; 4. N. di una delle qualità sovrumane attribuite agli Arhat jaina; agg. preminente, superiore, abbondante; avv. (*am, ena*) eminentemente, veramente.

**ativīśayana** agg. eminente, abbondante; avv. (*am*) eccessivamente; sf. (*ī*) N. di un metro di quattro versi, chiamato anche *citralekhā*.

**ativīśayavat** agg. eccessivo.

**ativīśayita** agg. che supera, superiore.

**ativīśayin** agg. eccellente, abbondante.

**ativīśayokti** sf. 1. linguaggio iperbolico; 2. asserzione estrema; 3. verbosità.

**ativīśayopamā** sf. ret. similitudine esagerata.

**ativīśarvarā** sn. cuore della notte.

**ativīśasta** agg. veramente eccellente.

**ativīśastra** agg. superiore alle armi.

**ativīśākvara** agg. scritto in o connesso con il metro *ativīśakvari*.

**ativīśāta** agg. che provoca grande gioia, piacevole.

**ativīśāyana** sn. eccellenza, eccessività.

**ativīśayin** agg. 1. eccellente, abbondante; 2. eccessivo.

**ativīśi** vb. cl. 3 Ā. *ativīśīte*: affilare un’arma per l’attacco (RV I, 36, 16).

**ativīśiṣ** vb. cl. 7 P. *ativīśiṣati*: lasciar restare; pass. *ativīśiṣyate*: rimanere.

**ativīśiṣṭa** agg. rimanente (TS).

**ativīśi** 1 vb. cl. 2 Ā. *ativīśete*: 1. precedere nel giacere (MBh); 2. sorpassare, eccellere; 3. agire come un incubo, infastidire (L); pass. *ativīśeyate*: essere superato, sorpassato.

**ativīśi** 2 vb. cl. 4 Ā. *ativīśīyate*: 1. cadere oltre; 2. fare uscire da (con acc.); 3. lasciare (ChUp).

**ativīśitam** avv. oltre il freddo, dopo l’inverno.

**ativīśilaya** vb. den. P. *ativīśilayati*: praticare o usare eccessivamente.

**ativīśukra** agg. troppo brillante.

**ativīśukla** agg. molto bianco, troppo bianco.

**ativīśubh** vb. cl. 1 Ā., 6 P. Ā. *ativīśobhate, ativīśumbhati, ativīśumbhate*: 1. essere brillante; 2. piacere; caus. *ativīśobhayati*: rendere brillante, adornare.

**ativīśeṣa** sm. rimanente (soprattutto del tempo), (ChUp).

**ativīśobhana** agg. molto bello.

**ativīśrama** v. *śramāpanayana*.

**ativīśri** agg. molto prospero (Pāṇ Sch).

**ativīśreyasi** sm. uomo superiore alla donna più eccellente.

**ativīśreṣṭha** agg. superiore al migliore, migliore di tutti.

**ativīśreṣṭhatva** sn. preminenza.

**ativīślakṣṇa** agg. troppo tenero (TBr).

**ativīśliṣ** vb. cl. 4 P. *ativīśliṣyati*: allacciare, legare.

**ativīśva** agg. più che cane (Pāṇ); sm. N. di tribù.

**ativīśita** agg. fissato o legato tutto intorno (p.e. per prevenire lo scorrere di un liquido), (RV X, 73, 9).

**ativīśkādvan** agg. 1. che salta oltre; 2. che trasgredisce.

**ativīśkand** vb. cl. 1 P. *ativīśkandati*: 1. coprire (detto di un toro), (RV V, 52, 3); 2. balzare, saltare sopra; 3. omettere; agg. 1. che non traslascia nulla; 2. uniforme.

**ativīśiṅgham** avv. così come per sommergere (MaitrS).

**ativīśtu** vb. cl. 2 P. Ā. *ativīśtauti, ativīśtavīti, ativīśtute, ativīśtavīte*: andare troppo oltre nel recitare inni o preghiere (PBr).

**ativīśthat** agg. che non sta, instabile (RV).

**ativīśthā** sf. precedenza, superiorità (ŚBr); agg. 1. superiore nello stare; 2. che supera.

**ativīśthā** vb. cl. 1 P. Ā. *ativīśthāti, ativīśthate*: 1. essere a capo di, governare (RV; AV); 2. sporgersi (TBr).

**ativīśamskṛta** agg. veramente compiuto.

**ativīśakta** agg. connesso con (nei testi tardi).

**ativīśakti** sf. eccessivo attaccamento.

**ativīśaktimat** agg. eccessivamente attaccato.

**ativīśamṣcaya** sm. eccessiva accumulazione.

**ativīśamtapta** agg. molto afflittito.

**ativīśandhām** avv. così come per violare un accordo o un ordine fissato (ŚBr).

**ativīśamdhā** vb. cl. 3 P. Ā. *ativīśamdhāti, ativīśamdhate*: 1. oltrepassare; 2. ingannare (Śāk); 3. sbagliare o offendere (VarBrS).

**ativīśamdhāna** sn. 1. il passare oltre; 2. l’ingannare.

**ativīśandhita** agg. 1. oltrepassato; 2. ingannato.

**ativīśamdheya** agg. 1. facile a conciliarsi; 2. facile a collocarsi.

**atisamartha** agg. molto competente.

**atisamīpa** agg. molto vicino.

**atisamparka** sm. rapporto sessuale eccessivo.

**atisarā** sm. sforzo, esercitazione (AV).

**atisarasvatī** sf. una particolare personificazione.

**atisargā** sm. 1. atto di disfarsi di, congedo, il dare via; 2. concessione di permesso; 3. Il partire.

**atisargā** sm. resto.

**atisarjana** sn. 1. atto di dare via, concessione, dono, liberalità; 2. il mandare fuori dal mondo, l'uccidere.

**atisarva** agg. 1. troppo completo (AitBr); 2. superiore a tutto (Pāṇ Sch); sm. essere supremo.

**atisāmvatsara** agg. che si estende oltre un anno.

**atisādhvasa** sn. eccessiva paura.

**atisāntapana** sn. tipo di severa penitenza (inflitta soprattutto per mangiare cibo animale non purificato).

**atisāmyā** sf. 1. dolce succo della robbia bengalese; 2. *Rubia Manjith*.

**atisāyam** avv. a tarda sera.

**atisāra** sm. 1. spurgo, dissenteria; 2. trasgressione

**atisārakin** agg. colpito dalla dissenteria.

**atisārin** agg. colpito dalla dissenteria.

**atisitāṅgavihaṅga** sm. cigno.

**atisiddhi** sf. grande perfezione.

**atisujana** agg. 1. molto morale; 2. molto amichevole.

**atisundara** agg. molto bello; sm. sf. metro appartenente alla classe *aṣṭi* (chiamato anche *citra* o *cañcalā*).

**atisulabha** agg. ottenibile molto facilmente.

**atisuhita 1** agg. eccessivamente gentile, troppo gentile.

**atisuhita 2** agg. perfettamente sazio.

**atisṛ** vb. caus. P. *atisārayati*: fare passare attraverso; pass. *atisāryate*: essere purificato.

**atisṛj** vb. cl. 6 P. *atisṛjati*: 1. scivolare sopra o lungo (RV); 2. mandare via, dimettere, abbandonare; 3. lasciare come resto; 4. rimettere, perdonare; 5. dare via, regalare; 6. creare in grado più alto (ŚBr).

**atisṛjya** agg. che deve essere dimesso.

**atisṛp** vb. cl. 1 P. *atisarpati*: 1. scivolare o arrampicarsi sopra; 2. passare oltre (RV).

**ātisṛṣṭi** sf. creazione straordinaria o eccellente (ŚBr).

**ātisṛṣṭi** sf. creazione più alta.

**atisena** sm. N. di un principe.

**atisev** vb. cl. 1 Ā. *atisevate*: praticare eccessivamente, usare o godere immoderatamente.

**atisevā** sf. eccessiva dipendenza (da un'abitudine).

**atisauparṇa** agg. superiore ai poteri di

Sauparṇa o Garuḍa.

**atisaurabha** agg. molto fragrante; sn. fragranza straordinaria.

**atisauhitya** sn. eccessiva sazietà (p.e. per essere stati viziosi o riempiti con del cibo).

**atistuti** sf. preghiera eccessiva (Nir).

**atistri** agg. che supera una donna (L).

**atisthira** agg. molto stabile.

**ātisthūla** agg. 1. eccessivamente grande o goffo (VS); 2. eccessivamente stupido.

**atignidha** agg. 1. molto liscio; 2. molto buono; 3. molto affezionato.

**atisparśa** sm. contatto troppo forte (della lingua e del palato) nella pronuncia.

**atisphira** agg. molto tremulo.

**atisraṃs** vb. cl. 1 Ā. *atisraṃsate*: andarsene da, sfuggire (RV VI, 2, 6).

**atisrāvita** agg. fatto scorrere eccessivamente (come una ferita), (Suśr).

**atisru** vb. cl. 1 P. *atisravati*: scorrere oltre o scorrere eccessivamente.

**atisruta** agg. che è fluito sopra; sm. N. di Soma.

**atisvapna** sm. sonno eccessivo; sn. eccessiva tendenza a dormire.

**atisvasta** agg. che gode di ottima salute.

**atisvārya** agg. ultima delle sette note.

**atisvinna** agg. fatto sudare abbondantemente.

**atisṛ** vb. cl. 1 P. *atisvarati*: tenere o sostenere una nota (PBr; ChUp).

**atihata** agg. 1. fermamente fissato; 2. completamente distrutto (Car).

**atihan** vb. des. *atijghāṃsati*: provare a scappare (AitBr).

**atihāsita** sn. ret. risata eccessiva o sciocca.

**atihastaya** vb. den. P. *atihastayati*: 1. tendere fuori dalle mani; 2. sorpassare un elefante.

**atihā** vb. cl. 3 Ā. *atihīhite*: saltare sopra (RV), passare da un posto all'altro saltando.

**atihāra** sm. addizione.

**atihāsa** sm. risata eccessiva.

**ātihita** agg. messo via, accantonato (AV).

**atihimam** avv. dopo il ghiaccio, dopo il freddo.

**atihṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *atiharati*, *atiharate*: 1. mantenere; 2. raggiungere; 3. fare sporgere; 4. aggiungere.

**āthirasva** agg. eccessivamente corto (VS).

**atihve** vb. (pres. 1 sg. Ā. *atihvaye*): chiamare verso qualcuno (TBr).

**ati** vb. cl. 2 P. *atyeti*: 1. andare oltre, passare oltre, scorrere oltre, passare attraverso; 2. differire; 3. entrare; 4. sopraffare, sorpassare; 5. trascurare; 6. violare; 7. essere ridondante; 8. morire; intens. *atīyate*: sopraffare.

**atikāśa** sm. 1. brillantezza, lucentezza; 2. apertura.

**ātikṣṇa** agg. 1. non affilato, smussato; 2. non severo o rigido.

**aticāra** sm. (vl. *aticāra*) 1. il passare oltre, l'oltrepassare, il sorpassare; 2. moto accelerato (spec. di pianeti); 3. trasgressione.

**atīta** agg. 1. andato, passato, morto; 2. che è andato attraverso o al di là; 3. che è andato oltre o ha violato; 4. negligente; 5. lasciato indietro; 6. eccessivo; sm. N. di una setta *śaiva*; sn. passato.

**atītakāla** sm. tempo passato, sia cronologico che grammaticale.

**atītanauka** agg. andato fuori dalla nave, atterrato.

**atītvārī** sf. donna che trasgredisce, cattiva donna.

**atīndriya** agg. oltre la percezione dei sensi; sm. (nella filosofia Sāṅkhya) anima; sn. 1. N. di Pradhāna; 2. mente.

**atīrekā** (solo una volta, ŚBr) sm. 1. surplus, eccesso, ridondanza; 2. differenza.

**ātīrṇa** agg. non intersecato, senza fine (RV).

**ātīrtha** sn. 1. modo o maniera sbagliati (*ena*, "non nella maniera giusta o usuale"); 2. tempo inopportuno.

**atīva** avv. 1. piuttosto, abbastanza; 2. molto; 3. troppo, in eccesso, in eccedenza; avv. (*atīvatarām*) eccessivamente.

**atīvāda** sm. (vl. *atīvāda*) 1. linguaggio offensivo; 2. rimprovero.

**atīvra** agg. non affilato, smussato, non pungente.

**atīśa** sm. N. di un sapiente Buddhista (rifondatore del Lamaismo).

**atīṣ** vb. cl. 2 Ā. *atīṣṭe*: passare oltre (acc.), (MaitrS).

**atīśāra** sm. spurgo, dissenteria.

**atīśārakin** agg. colpito dalla dissenteria.

**atūṅga** agg. non alto, basso, nano.

**atūnda** agg. non robusto, magro.

**ātūra** agg. non liberale, non ricco (AV).

**atūla** agg. inequagliato; sm. "privo di peso", seme e pianta di sesamo.

**atūlya** agg. inequagliabile.

**atūlyaprabha** sm. (= *amitābha*) "di splendore smisurato", N. di alcune divinità nell'ottavo *manvantara*.

**atūśā** agg. senza buccia (ŚBr).

**atūśārakara** sm. "che non ha raggi freddi", sole.

**atūṣṭi** sf. dispiacere, scontentezza.

**atuhina** agg. non freddo.

**atuhinadhāman** sm. "che non ha raggi freddi", sole (VarBṛS).

**atuhinaraśmi** sm. "che non ha raggi freddi", sole (VarBṛS).

**atuhinaruci** sm. "che non ha raggi freddi", sole (VarBṛS).

**ātūtuji** agg. non veloce, lento (RV VII, 28, 3).

**ātūrta** agg. 1. non sorpassato, non superato; 2. non ostruito; 3. non ferito; sn. spazio illimitato (RV X, 149, 1).

**atūrtadakṣa** sm. "che ha disegni che non possono essere ostacolati", N. degli Aśvin (RV VIII, 26, 1).

**átúrtapathin** agg. che ha una strada che non può essere ostruita.  
**átrñāda** sm. “non mangiatore di erba”, vitello nato da poco (ŚBr).  
**atryā** sf. piccola quantità o provvista di erba (Pān Sch).  
**átrdila** agg. “che non ha interstizi”, solido (RV X, 94, 11).  
**atrpá** agg. non soddisfatto (RV IV, 5, 14).  
**átrpñuvat** agg. insaziabile (RV IV, 19, 3).  
**atrpā** agg. non soddisfatto, insaziabile, bramoso.  
**atrpātadrś** agg. che guarda con bramosia.  
**atrpī** sf. condizione non soddisfatta, insaziabilità.  
**atrpīyat** agg. che non diviene sazio (Kāthās).  
**átrṣita** agg. non assetato, non avido (RV X, 94, 11).  
**átrṣṇaj** agg. non assetato (RV X, 94, 11).  
**atṛṣṇá** agg. oltre il raggiungimento della sete (AV).  
**átrṣyat** agg. che non ha sete, non avido, non bramoso (RV I, 71, 3).  
**atejas** sn. 1. assenza di splendore o vigore; 2. oscurità, buio, ombra; 3. debolezza, ottusità, insignificanza; agg. (*atejás*) non luminoso, fioco, non vigoroso (AV).  
**atejáska** agg. non luminoso, fioco, non vigoroso (ŚBr).  
**atejasvin** agg. non luminoso, fioco, non vigoroso.  
**atejomáya** agg. non fatto di luce o splendore (ŚBr).  
**ataijasa** agg. non fatto di metallo.  
**ataiva** avv. proprio per questa regione.  
**atonimittam** avv. per questo motivo, per questa ragione.  
**atordhvan** avv. da qui, in seguito.  
**atoṣañīya** agg. che non deve essere compiaciuto o placato.  
**ato'nya** agg. che differisce da questo.  
**ato'rtham** avv. per questo oggetto.  
**átka** sm. 1. viaggiatore; 2. lembo o membro; 3. armatura, maglia, indumento (RV); 4. N. di un Asura (RV).  
**atkila** sm. N. di un antico Rṣi.  
**attali** sm. N. di uomo.  
**attavya** agg. adatto o appropriato ad essere mangiato.  
**attā** sf. 1. madre (L); 2. sorella della madre (L); 3. sorella maggiore (L); 4. suocera (L).  
**átti** sm. mangiatore (ŚBr).  
**atti** sf. sorella maggiore.  
**attikā** sf. sorella maggiore.  
**attī** sm. mangiatore (AV).  
**attīṇi** sm. sf. tipo di verme.  
**attra 1** sm. 1. divoratore, demone (RV; AV); 2. N. di un Rakṣas.  
**attra 2** sm. cibo.  
**attri** sm. 1. divoratore; 2. N. di un grande Rṣi, autore di alcuni inni vedici; 3. astrn. N. di una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore.

**atna** sm. sole (L).  
**atnu** sm. sole (L).  
**átya** sm. corsiero, destriero (RV); agg. rapido, veloce (RV II, 34, 13).  
**atyamhá** sm. N. di uomo (TBBr).  
**átyamhas** agg. oltre la portata del male o del dolore (VS).  
**atyakṣara** agg. inarticolato.  
**atyagni** sm. digestione troppo rapida; agg. che supera il fuoco.  
**atyagniṣṭoma** sm. 1. N. della seconda delle sette modifiche del sacrificio Jyotiṣṭoma; 2. verso vedico recitato alla chiusura di tale cerimonia.  
**atyagnisomārka** agg. più luminoso del fuoco o della luna o del sole.  
**átyagra** agg. la cui punta è sporgente (TS).  
**atyankuśa** agg. 1. che ha oltrepassato l'uncino (della guida dell'elefante); 2. immaneggevole.  
**atyāngula** agg. che supera un *āngula* (ampiezza di un dito).  
**átyaṇu** agg. molto magro (MairS).  
**atyatikram** vb. cl. 1 P. *Ā. atyatikrāmati, atyatikramate*: avvicinarsi per un rapporto sessuale (MBh).  
**atyatiric** vb. pass. *atyatiricyate*: superare di troppo.  
**atyadbhuta** agg. veramente straordinario; sm. N. di Indra nel nono *manvantara* (VP); sn. grande sorpresa.  
**atyadhvan** sm. lunga strada o viaggio, eccessivo viaggiare.  
**atyanila** agg. che supera il vento.  
**atyanuṣṛ** vb. caus. P. *atyanuṣārayati*: inseguire troppo (MBh).  
**atyanta** agg. 1. oltre la propria fine o il proprio limite; 2. eccessivo, molto grande, molto forte; 3. senza fine, non interrotto, perpetuo; 4. assoluto, perfetto; avv. (*am*) 1. eccessivamente, in eccesso; 2. per l'eternità; 3. assolutamente, completamente; 4. alla fine; avv. (*āya*) 1. per sempre, perpetuamente (Pat); 2. piuttosto (Pat).  
**atyantakopana** agg. molto passionale.  
**atyantaga** agg. che va molto veloce (Pān).  
**atyantagata** agg. 1. completamente pertinente; 2. sempre applicabile; 3. andato per sempre.  
**atyantagati** sf. 1. completo compimento; 2. gram. senso di completezza.  
**atyantagāmin** agg. che va molto veloce (Pān).  
**atyantagunin** agg. che ha qualità straordinarie.  
**atyantatiraskṛtavācyadhvani** sf. ret. uso metaforico o iperbolico del linguaggio deprecatorio.  
**atyantapīḍana** sn. atto di dare pena eccessiva.  
**atyantavāsin** sm. studente che risiede sempre con il suo maestro.  
**atyantaśas** avv. in una maniera esagerata, eccessivamente.

**atyantasamyoga** sm. gram. prossimità immediata.  
**atyantasamparka** sm. rapporto sessuale eccessivo.  
**atyantasukumāra** agg. molto tenero; sm. tipo di cereale, *Panicum Italicum*.  
**atyantābhāva** sm. assoluta non esistenza.  
**átyantika** agg. troppo vicino; sn. vicinanza eccessiva (ŚBr).  
**atyantina** agg. che va lontano (Pān).  
**atyabhisṛta** agg. che si è avvicinato troppo, che è venuto troppo vicino (MBh).  
**atyamarṣaṇa** agg. piuttosto di malumore.  
**atyamarṣin** agg. piuttosto di malumore.  
**atyama** agg. molto acido; sm. *Spondias Mangifera*; sf. specie di cedro.  
**atyamlaparnī** sf. “che ha foglie molto acide”, N. di una pianta medicinale.  
**atyaya** sm. 1. passaggio; 2. caduta, l'andare via, il perire, morte; 3. pericolo, rischio; 4. male, sofferenza; 5. trasgressione, colpa, vizio; 6. assalto, attacco (Yājñ); 7. sopraffazione, predominio (mentale); 8. classe (ChUp); 9. confessione di peccati.  
**atyayikapīḍapāta** sm. elemosina speciale o occasionale (di cinque tipi).  
**atyayin** agg. che passa (Pān).  
**atyarāti** sm. N. di un figlio di Janantapa (AitBr).  
**atyartha** agg. “oltre il proprio valore”, esorbitante, eccessivo; avv. (*am*) eccessivamente, in eccesso.  
**atyard** vb. cl. 1 P. *atyardati*: 1. premere duramente; 2. angosciare grandemente.  
**atyarh** vb. (cgt. *atyarhāt*): eccellere nel valore (RV II, 23, 15).  
**atyalpa** agg. molto piccolo.  
**atyavasṛj** vb. cl. 6 P. *atyavasṛjati*: lasciare andare, lasciare libero.  
**átyavi** sm. che passa sopra o attraverso il filtro (fatto di lana di pecora o con la coda di pecora, detto del *soma*), (RV).  
**atyaś** vb. cl. 9 P. *atyaśnāti*: 1. superare nel mangiare (ŚBr; MBh); 2. mangiare troppo (Bhag).  
**atyaśana** sn. il mangiare senza misura.  
**atyaśnat** agg. che mangia troppo.  
**atyaṣṭi** sf. 1. metro di quattro versi, ognuno contenente diciassette sillabe; 2. numero diciassette.  
**atyaṣṭisāmagri** sf. N. di un'opera.  
**atyas 1** vb. (ipv. *atyasu*): eccellere, superare (RV VII, 1, 14; AV).  
**atyas 2** vb. cl. 4 P. *atyasati*: 1. lanciare oltre; 2. sommergere, sopraffare (p.e. con le frecce).  
**atyasama** agg. molto ruvido.  
**atyaṣṭa** agg. che ha lanciato o scagliato oltre (Pān).  
**atyaham** avv. che supera me, che supera l'autocoscienza (Pān Sch).  
**atyahna** agg. che supera la durata di un giorno (Pān Sch).

**atyākāra** sm. disprezzo, biasimo (Pān).  
**atyākram** vb. (ger. *atyākramya*): camminare oltre (TS; ŚBr).  
**atyākhaṇḍalavikrama** agg. che supera Indra in eroismo.  
**atyācāra** sm. preparazione di opere di supererogazione; agg. che trascura o che si distacca dai costumi stabiliti.  
**atyādāra** sm. eccessivo rispetto.  
**atyādāna** sn. il portare via troppo.  
**atyāditya** agg. che supera il sole.  
**atyādr̥** vb. cl. 6 Ā. *atyādryate*: prendersi grande cura di, essere in ansia per.  
**atyādham** vb. cl. 1 P. *atyādhamati*: respirare violentemente (Suśr).  
**atyādḥā** vb. cl. 3 P. Ā. *atyādadhāti*, *atyādhatte*: porre in un rango più alto (ŚBr).  
**atyādḥāna** sn. 1. atto di porre o collocare sopra; 2. imposizione; 3. falsità (L).  
**ātyānanda** sm. eccessiva giocosità (ŚBr); agg. eccessivamente giocoso (Suśr).  
**ātyāpti** sf. completo conseguimento (AV XI, 7, 22).  
**atyāya** sm. atto di andare oltre, trasgressione, eccesso (Pān); avv. (*am*) andando oltre (RV VIII, 104, 14).  
**atyāyat** vb. cl. 1 Ā. *atyāyate*: fare sforzi straordinari per (loc.).  
**atyāyā** vb. cl. 2 P. *atyāyāti*: venire oltre (RV).  
**atyāyu** sn. N. di un vaso sacrificale (PBr).  
**atyāyus** agg. molto vecchio.  
**atyārūḍhi** sf. insolenza, arroganza.  
**atyāroha** sf. insolenza, arroganza.  
**atyāla** sm. *Plumbago Rosea*.  
**atyāśā** sf. bizzarra speranza.  
**ātyāśita** agg. troppo sazio (MaitrS).  
**atyāśramin** sm. "superiore ai quattro āśrama", asceta del più alto grado.  
**atyāśad** vb. (caus. ger. *atyāśadya*): passare attraverso.  
**atyāśanna** agg. che sta troppo vicino.  
**atyāśam** avv. ifc. dopo il periodo di (p.e. *dvyahātyāsam*, "dopo il periodo di due giorni"), (Pān Sch).  
**atyāśārīn** agg. che scorre vicino violentemente (TS).  
**atyāśr̥** vb. cl. 1, 3 P. *atyāśarati*, *atyāśisarti*: correre vicino.  
**atyāhāra** sm. eccesso nel mangiare.  
**atyāhita** sn. 1. grande calamità; 2. grande pericolo; 3. il fronteggiare un grande pericolo; 4. azione ardita; 5. sgradevolezza (Śāk); agg. sgradevole (MBh).  
**atyuktā** sf. N. di una classe di metri (di quattro versi, ognuno contenente due sillabe).  
**atyukti** sf. discorso eccessivo, esagerazione, iperbole.  
**atyukthā** sf. N. di una classe di metri (di quattro versi, ognuno contenente due sillabe).  
**atyukṣ** vb. (pf. 2 sg. *atyuvavakṣitha*): sorpassare (RV).

**atyugra** agg. 1. molto feroce; 2. molto pungente; sn. *Asa Foetida*.  
**atyuccairdhvani** sm. suono molto alto, nota molto alta.  
**atyuccais** avv. a voce molto alta.  
**atyudkaṭa** agg. molto imponente o immenso.  
**atyutkram** vb. cl. 1 P. Ā. *atyutkrāmati*, *atyutkramate*: sorpassare, eccellere.  
**atyutsāha** sm. eccessivo vigore.  
**atyudāra** agg. molto liberale.  
**atyuddhā** vb. cl. 3 Ā. *atyudjihīte*: sorpassare (ŚBr).  
**atyupadha** agg. superiore ad ogni prova, provato, degno di fede (L).  
**atyupayaj** vb. cl. 1 P. Ā. *atyupayajati*, *atyupayajate*: continuare ad offrire sacrifici (ŚBr).  
**atyurvīsa** sm. sovrano supremo.  
**atyulbana** agg. molto cospicuo, eccessivo.  
**atyulvaṇa** agg. molto cospicuo, eccessivo.  
**atyusṇa** agg. molto caldo.  
**atyūdhni** sf. che ha le mammelle troppo larghe (Pān Sch).  
**atyūmaśā** avv. esprime ingiurie (usata in comp. con *as*, *bhū*, *kr̥*).  
**atyūrjitam** avv. molto, in alto grado.  
**atyūrdhvākṣa** agg. con gli occhi alzati.  
**ātyūrmi** agg. che scorre sopra, che ribolle sopra (RV IX, 17, 3).  
**atyūh 1** vb. cl. 1 P. Ā. *atyūhati*, *atyūhate*: portare oltre.  
**atyūh 2** vb. cl. 1 Ā. *atyohate*: disprezzare (RV VIII, 69, 14).  
**atyūha 1** sm. 1. deliberazione eccessiva; 2. gallinaceo, pavone; sf. *Jasminum Villosum* o *Nyctanthes Tristis*.  
**atyūha 2** sm. pene di un elefante.  
**atyṛj** vb. cl. 1 P. Ā. *atyarjati*, *atyarjate*: 1. portare oltre (verso un oggetto); 2. ammettere a (AitBr).  
**atyṛṣabha** sm. toro eccellente (riferito a Prajāpati).  
**atyṛṣ** vb. (cgt. 2 sg. *atyṛṣas*): scivolare su (AV IX, 5, 9).  
**ātra 1** avv. 1. in questo modo, così; 2. in questo luogo, qui; 3. in questo momento, allora.  
**ātra 2** sn. cibo (RV X, 79, 2).  
**atra** agg. che non gode di o non può permettersi protezione (BrĀrUp).  
**atrā** sm. 1. divoratore, demone (RV; AV); 2. N. di un Rakṣas.  
**atratya** agg. connesso con questo luogo, prodotto o trovato qui (L).  
**atradaghna** agg. che arriva così lontano, che ha una tale statura (ŚBr).  
**atrapa** agg. privo di vergogna.  
**atrapú** agg. non coperto di stagno (MaitrS).  
**atrapús** agg. non coperto di stagno (MaitrS).  
**atrabhavat** agg. sua maestà (usato onorificamente nel linguaggio del dramma).  
**atrasad** agg. che siede qui.

**ātrasnu** agg. senza paura.  
**atrasyat** agg. 1. che non trema; 2. che non ha una crepa (p.e. una gemma).  
**atrāsa** agg. senza paura.  
**atrāsita** agg. non spaventato.  
**ātri** sm. 1. divoratore; 2. N. di un grande Ṛṣi, autore di alcuni inni vedici; 3. astrn. N. di una delle sette stelle dell'Orsa Maggiore; sm. pl. discendenti di Atri.  
**atricaturaha** sm. "quattro giorni di Atri", N. di un sacrificio.  
**atrijāta 1** agg. "non nato tre volte" (ma due), uomo appartenente ad una delle prime tre classi.  
**atrijāta 2** sm. "prodotto da Atri", luna.  
**atridrgja** sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.  
**atrin** sm. 1. divoratore, demone (RV; AV); 2. N. di un Rakṣas.  
**atrinetraja** sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.  
**atrinetrabhava** sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.  
**atrinetraprasūta** sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.  
**atrinetrabhū** sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.  
**atrinetrasūtra** sm. 1. "prodotto dallo sguardo di Atri", luna; 2. mat. numero uno.  
**atribhāradvājikā** sf. matrimonio fra i discendenti di Atri e quelli di Bhāradvāja.  
**atrirātrayājin** agg. che non prende parte al sacrificio Trirātra.  
**atrivāt** avv. come Atri (RV).  
**atrisamhitā** sf. raccolta attribuita ad Atri.  
**atrisṃpti** sf. codice ascritto ad Atri.  
**atraiva** avv. proprio in questo punto.  
**atvākka** agg. senza pelle (TS).  
**atvāc** agg. senza pelle (ŚBr).  
**atvara** agg. non avvertito, deliberato (MBh).  
**atvarā** sf. assenza di fretta.  
**atsaruka** agg. (vaso) che non ha manico.  
**ātha** avv. 1. ora, allora; 2. piuttosto; 3. certamente; 4. ma; 5. che cosa?.  
**athakim** avv. 1. che cos'altro?; 2. certamente, sicuramente.  
**athakimu** avv. quanto più.  
**athaca** avv. 1. inoltre; 2. similmente.  
**athatu** avv. ma, al contrario.  
**atharī** sf. fiamma.  
**atharī** sf. 1. fiamma (RV IV, 6, 8); 2. elefante.  
**atharya 1** agg. tremolante, guizzante.  
**atharya 2** vb. den. P. *atharyati*: muovere in modo tremolante, vibrare.  
**atharyū** agg. tremolante, guizzante (RV VII, 1, 1).  
**atharva** sm. N. del figlio maggiore di Brahmā (a cui è rivelata la *brahmanvidyā*), (MuṇḍUp).

**atharvaṇa** sm. N. di Śiva.

**atharvaṇi** sm. 1. verso Brahmanico nell'AV (L); 2. famiglia sacerdotale (L).

**ātharvan** sm. 1. sacerdote che ha a che fare con il fuoco e con il *soma*; 2. N. del sacerdote che si dice sia stato il primo a istituire il sacrificio del fuoco e ad offrire *soma* e preghiere (rappresentato come Prajāpati, come il figlio maggiore di Brahmā, come il primo che imparò o insegnò la *brahmavidyā*, come l'autore dell'AV, in modo identico ad Aṅgiras o al padre di Agni); 3. N. di Śiva, Vasiṣṭha, Soma, Praṇa; sm. sn. quarto Veda o Atharvaveda (che si dice sia stato composto dagli Atharvan, formato soprattutto di formule ed enunciazioni per scongiurare malattie e calamità); sm. pl. 1. discendenti di Atharvan, spesso accoppiati con quelli di Aṅgiras e Bhr̥gu; 2. inni dell'AV.

**atharvabhūta** sm. pl. coloro che sono divenuti Atharvan.

**atharvavid** sm. uno che conosce l'AV (qualifica essenziale per la classe di sacerdoti chiamati Brahmani).

**atharvaveda** sm. N. del quarto Veda.

**atharvaśikhā** sf. N. di un'Upaniṣad.

**atharvaśiras** sn. 1. N. di un'Upaniṣad; 2. N. di un tipo di mattone (TBR); sm. N. di Mahāpuruṣa.

**atharvahṛdaya** sn. N. di un Pariśiṣṭa.

**atharvāṅgīras** sm. 1. membro della razza o classe sacerdotale chiamata Atharvāṅgīrasas, i.e. i discendenti degli Atharvan e degli Aṅgiras; 2. inni dell'AV.

**atharvāṅgīrasa** agg. connesso con la classe sacerdotale chiamata Atharvāṅgīrasas; sn. opera o compito degli Atharvāṅgīras; sm. pl. inni dell'AV.

**atharvāṇa** sn. N. dell'AV o del suo rituale (MBh).

**atharvāṇavid** sm. persona che conosce il rituale dell'AV.

**atharvī** sf. "infuocata", N. di una cavalla (RV I, 112, 10).

**athavā** avv. 1. o, (se ripetuto) o...o, o piuttosto, o forse; 2. che cosa? non è così?

**athavāpi** avv. o, piuttosto.

**athātas** avv. ora.

**athānantaram** avv. ora.

**athāpi** avv. tanto più, inoltre, allora, così.

**atho** avv. 1. ora; 2. similmente; 3. presto; 4. quindi.

**athovā** avv. 1. o, (se ripetuto) o...o, o piuttosto, o forse; 2. che cosa? non è così? (Mn).

**ad 1** agg. ifc. che mangia, p.e. *matsyād* "che mangia pesce".

**ad 2** vb. cl. 2 P. *atti*: mangiare, consumare, divorare.

**ada** agg. spec. ifc. che mangia.

**adahkr̥tya** ger. avendo fatto quello.

**adaka** agg. spec. ifc. che mangia.

**adakṣa** agg. non destro, non abile, non capace.

**adakṣinā** agg. 1. non destro, sinistro; 2. non abile, non capace; 3. senza esperienza, di semplice mentalità; 4. che non dà o non porta la *dakṣinā*, i.e. il tributo ai sacerdoti (RV X, 61, 10).

**adakṣinatva** sn. 1. incapacità; 2. il non portare la *dakṣinā*.

**adakṣiṇīya** agg. non dedicato alla *dakṣinā*.

**adakṣinyā** agg. non adatto ad essere usato come *dakṣinā* (TS).

**adagdha** agg. non bruciato.

**adaṇḍa 1** agg. esente da punizione; sn. impunità.

**adaṇḍa 2** agg. che non ha manico.

**adaṇḍana** sn. il non punire.

**adaṇḍaniya** agg. 1. che non merita punizione; 2. esente da punizione.

**adaṇḍyā** agg. 1. che non merita punizione; 2. esente da punizione.

**adāt 1** agg. senza denti (RV).

**adāt 2** agg. che mangia (RV X, 4, 4).

**adatka** agg. senza denti (ChUp).

**ādatta** agg. 1. non dato; 2. dato ingiustamente; 3. non dato in matrimonio; 4. che non ha dato niente; sf. (*ā*) ragazza non maritata; sn. dono di nessun valore.

**adattādāna** sn. il rubare (secondo i Buddhisti uno dei dieci peccati).

**adattādāyika** sm. ladro.

**adattādāyin** sm. ladro.

**ādattvā** ger. non avendo dato (AV).

**adatrayā** avv. non per mezzo di un dono (RV V, 49, 3).

**adadryañc** agg. che tende o va a (L).

**ādāna** sn. 1. atto di mangiare; 2. cibo (RV VI, 59, 3).

**adaniya** agg. da mangiare, che può essere mangiato.

**adanta 1** agg. senza denti; sm. sanguisuga (L).

**adanta 2** agg. gram., che termina in *at*.

**adantāka** agg. senza denti (TS).

**adantajāta** agg. che non ha messo i primi denti.

**adantāghātin** agg. che non batte contro i denti (come un suono).

**adantya** agg. 1. non adatto ai denti; 2. non dentale; sn. assenza di denti.

**ādabdhā** agg. 1. non ingannato o falsato con; 2. non danneggiato, non rotto; 3. puro (RV).

**ādabdhacakṣus** agg. i cui occhi non falliscono (AV).

**adabdhadhīti** agg. le cui opere non sono state danneggiate (RV VI, 51, 3).

**adabdhavratapramati** agg. dalla ininterrotta inosservanza e dalla mente superiore (oppure "dalla mente resa superiore dal non avere interrotto le osservanze"), (RV II, 9, 1).

**adabdhāyu** sm. persona che ha un vigore

non danneggiato (oppure "che lascia non offeso l'uomo che sacrifica"), (VS).

**adabdhāsu** agg. che ha una vita pura (AV V, 1, 1).

**ādābha** agg. che non offende, benevolente (RV V, 86, 5).

**ādabhra** agg. 1. non scarso, abbondante (RV VIII, 47, 6); 2. forte.

**adamudryañc** agg. che va a (L).

**adamuyañc** agg. che va a (L).

**adamūyānc** agg. che va a (L).

**adambha** agg. privo di inganno, leale; sm. 1. assenza di inganno, lealtà; 2. N. di Śiva.

**adambhitva** sn. sincerità.

**adamyā** agg. indomabile.

**adayā** agg. ingrato, sgarbato (RV X, 103, 7); avv. ardentemente.

**adayālu** agg. non gentile.

**adayīya** agg. che appartiene a quello.

**adara** agg. non poco, molto.

**adaraka** sm. N. di uomo.

**adaridra** agg. che non ha mendicanti.

**adarśa 1** sm. specchio.

**adarśa 2** sm. giorno della luna nuova.

**adarśana** sn. 1. non visione, non vista; 2. mancanza di riguardo, negligenza; 3. non apparenza, condizione latente, sparizione; agg. invisibile, latente.

**adarśanapatha** sn. 1. strada al di là del raggiungimento della visione; 2. non ammissione alla presenza (del re), (?), disgrazia.

**adarśanībhū** vb. cl. 1 P. *adarśanībhavati*: diventare invisibile.

**adarśaniya** agg. invisibile; sn. condizione invisibile.

**adala** agg. senza foglie; sm. *Eugenia* (o *Barringtonia*) *Acutangula*; sf. *Socotrine Aloe* (*Perfoliata* o *Indica*).

**ādaśan** non dieci (ŚBr).

**ādaśamāsyā** agg. che non ha dieci mesi (ŚBr).

**adās** pr. quello; avv. così, allora.

**ādasta** agg. inesauribile, immortale.

**adasya** vb. den. P. *adasyati*: diventare quello.

**adākṣinātya** sm. pl. "non meridionali", Gauḍa.

**adākṣiṇya** sn. inciviltà.

**adātṛ** agg. 1. che non dà, non liberale; 2. che non dà una figlia in matrimonio; 3. che non paga, non sottoposto a pagamento.

**adādi** agg. che appartiene alla seconda classe di radici chiamate *ad* (Pāṇ).

**ādāna** sn. il non dare, atto di trattenerne (AV); agg. che non dà.

**adānava** sm. "non un Dānava", dio (MBh).

**adāniya** agg. indegno di un dono.

**adānta** agg. non sottomesso.

**adānyā** agg. 1. che non dà, misero (AV); 2. non meritevole di un dono.



**ādābhya** agg. 1. privo di inganno, veritiero; 2. con cui non si deve scherzare (RV); sm. N. di una libagione (*graha*) nel sacrificio Jyotiṣṭoma.

**adāmān 1** agg. non liberale, misero (RV).

**adāmān 2** agg. slegato (RV VI, 24, 4).

**adāyādā** agg. non destinato ad essere un erede, privo di eredità.

**adāyika** agg. 1. non proclamato per mancanza di persone destinate ad ereditare; 2. non relativo all'eredità.

**adāyīn** agg. che non dà (Nir).

**adāra** sm. uno che non ha moglie.

**adārasṛt** agg. 1. che non cade nel fallimento (AV); 2. N. d'un *sāman* (PBr).

**ādāsu** agg. che non adora le divinità, empio (RV I, 174, 6).

**ādāsuri** agg. che non adora le divinità, empio (RV VIII, 45, 15).

**ādāśvas** agg. che non adora le divinità, empio (RV).

**adāsa** sm. "non schiavo", uomo libero.

**ādāsyat** agg. che non desidera donare (AV).

**ādāhuka** agg. che non si consuma col fuoco (MaitrS).

**adāhya** agg. non combustibile.

**adikaṅṭham** avv. su o intorno al collo.

**adikka** agg. che non ha parte nell'orizzonte, cacciato dal di sotto del cielo (ŚBr).

**āditi 1** sf. 1. donna che non ha niente da dare; 2. indigenza.

**āditi 2** agg. 1. non legato, libero, senza legami; 2. non rotto, intero, non danneggiato; 4. felice; sf. 1. assenza di legami; 2. libertà; 3. sicurezza; 4. immensità; 5. abbondanza inesauribile; 6. condizione non danneggiata, perfezione; 7. potere creativo; 8. N. di una delle più antiche dee indiane; 9. vacca, latte (RV); 10. terra (Naigh); 11. discorso (Naigh); sf. du. (*ṛ*) cielo e terra.

**āditi** sm. "che divora", la morte (BṛĀrUp).

**aditikunḍalāharaṇa** sn. N. di un Nāṭaka di Kādamba.

**aditija** sm. figlio di Aditi, Āditya, essere divino.

**aditītvā** sn. condizione di Aditi, libertà, non rottura (RV VII, 51, 1).

**aditinandana** sm. figlio di Aditi, Āditya, essere divino.

**āditsat** agg. non incline a dare (RV VI, 53, 3).

**aditsu** agg. non incline a dare.

**adiprabhṛti** agg. che appartiene alla seconda classe di radici chiamate *ad* (Pān).

**ādipsat** agg. che non desidera offendere (AV).

**adivāśin** che non mangia da un giorno.

**adivāsvāpin** che non dorme da un giorno.

**ādikṣita** agg. 1. che non ha preparato la cerimonia di iniziazione (*dikṣa*) connessa col sacrificio del *soma*; 2. che non è coinvolto in tale cerimonia; 3. che non

ha ricevuto la consacrazione dei Brahmani.

**ādīna** agg. 1. non avvilito; 2. dalla nobile mente; sm. N. di un principe (chiamato anche Ahina).

**adinagātrātā** sf. che non ha membra difettose (uno degli 80 segni minori di un Buddha).

**ādīnasattva** agg. che possiede una divinità incorrotta.

**adinātman** agg. non avvilito nello spirito.

**adīpita** agg. non illuminato.

**ādīrgha** agg. non lungo.

**adīrghasūtra** agg. 1. non tedioso; 2. sollecito (L).

**aduhkha** agg. privo di male o di problemi, propizio.

**aduhkhanavami** sf. nono giorno propizio nella prima quindicina del Bhādrapada (quando le donne adorano Devī per scongiurare il male dell'anno successivo).

**aduhkhasukhavedanā** sf. non percezione del piacere o del dolore.

**ādugdha** agg. non munto (RV VII, 32, 22), non succhiato (Suśr).

**aducchunā** agg. privo di male, propizio (RV IX, 61, 17).

**adurga** agg. 1. di non difficile accesso; 2. privo di buona tenuta o resistenza.

**adurgaviṣaya** sm. regione non fortificata.

**ādurmakha** agg. non riluttante, che non differisce, gentile (RV VIII, 75, 14).

**ādurmaṅgala** agg. non di cattivo auspicio (RV X, 85, 43).

**aduvṛtta** agg. non di cattivo carattere o di cattiva indole.

**ādusṛkt** agg. che non fa male (RV III, 33, 13).

**aduṣṭa** agg. 1. non corrotto, non cattivo; 2. non colpevole, innocente.

**aduṣṭatva** sn. l'essere incorrotto, innocenza.

**aduhāna** agg. che non produce latte.

**ādū** agg. lento, senza zelo, che non adora (RV VII, 4, 6).

**ādūna** agg. non offeso.

**ādūra** agg. non distante, vicino; sn. vicinanza; avv. (*e, āt, atas*) 1. non lontano, vicino; 2. presto (abl. o gen.).

**adūrabhava** agg. situato a non grande distanza.

**adūṣita** agg. non macchiato, non corrotto, irreprensibile.

**adūṣitadhī** agg. che ha una mente incorrotta.

**adr̥ḍha** agg. 1. non fermo; 2. non deciso.

**adr̥ḍpita** agg. 1. non infatuato; 2. non vano (RV).

**adr̥ḍpta** agg. 1. non infatuato; 2. non vano (RV).

**adr̥ḍptakratu** agg. dalla mente lucida (RV).

**adr̥ḍpyat** agg. che non è infatuato (RV I, 151, 8).

**adr̥ś** agg. cieco (L).

**adr̥śya** agg. 1. invisibile, latente; 2. non adatto ad essere visto.

**adr̥śyakaraṇa** sn. 1. atto di rendere invisibile; 2. N. di una parte di un trattato sulla magia.

**adr̥śyat** agg. invisibile; sf. N. della nuora di Vasiṣṭha.

**adr̥ṣṭa** agg. 1. non visto, invisibile; 2. non provato, sconosciuto; 3. non sanzionato; sm. 1. N. di una sostanza velenosa o di una specie di verme (AV); 2. pericolo o calamità mai vista; 3. ciò che è al di là della portata dell'osservazione o della coscienza; 4. destino, fato, fortuna, sfortuna.

**adr̥ṣṭa = adr̥ṣṭa.**

**adr̥ṣṭakarman** agg. che non ha visto l'atto pratico.

**adr̥ṣṭakāma** sm. attaccamento appassionato ad un oggetto che non è mai stato visto.

**adr̥ṣṭaja** agg. prodotto o risultante dal fato.

**adr̥ṣṭanara** sm. patto concluso personalmente dalle parti in causa (dove non è contemplato nessun terzo come mediatore).

**adr̥ṣṭaparasāmarthyā** sm. uomo che non ha provato il potere di un nemico.

**adr̥ṣṭapurūṣa** sm. patto concluso personalmente dalle parti in causa (dove non è contemplato nessun terzo come mediatore).

**adr̥ṣṭapūrvā** agg. mai visto prima.

**adr̥ṣṭaphala** agg. che ha conseguenze non ancora visibili; sn. risultato o conseguenza che non è ancora visibile o che è nascosta nel futuro.

**adr̥ṣṭarūpa** agg. che ha una forma invisibile.

**adr̥ṣṭavat** agg. 1. connesso con o risultante dal destino; 2. fortunato o sfortunato; 3. propizio.

**adr̥ṣṭahān** sm. distruttore di vermi velenosi (RV I, 191, 8 e 9).

**adr̥ṣṭārtha** agg. che ha un oggetto non evidente ai sensi (p.e. la scienza), trascendentale.

**adr̥ṣṭāsrutapūrvatva** sn. il non essere stato visto o udito prima.

**adr̥ṣṭi** sf. 1. sguardo dispiaciuto o malizioso; 2. malocchio (L).

**adr̥ṣṭikā** sf. 1. sguardo dispiaciuto o malizioso; 2. malocchio (L).

**adeya** agg. improprio o inadatto ad essere dato; sn. dono illegale.

**adeyadana** sn. dono illegale.

**ādeva** agg. 1. non divino, non di origine divina, non riferito ad alcuna divinità (RV); 2. senza dio, empio (RV); sm. persona che non è un dio (ŚBr).

**adēvaka** agg. non riferito ad alcuna divinità.

**adevatā** sf. donna che non è una divinità (Nir).

**ādevatra** agg. non devoto agli Dei (RV V, 61, 6).  
**adevamāṭṛka** agg. “che non ha gli Dei o le nuvole come madri, non allattato da alcuna divinità”, su cui non è piovuto sopra.  
**ādevayat** agg. indifferente agli Dei, non religioso (RV II, 26, 1).  
**ādevayu** agg. indifferente agli Dei, non religioso (RV).  
**ādevyghni** sf. donna che non uccide suo cognato (AV XIV, 2, 18).  
**adeśa** sm. posto sbagliato, posto improprio.  
**adeśākāla** sn. posto e tempo sbagliato.  
**adeśaja** agg. nato in un posto sbagliato.  
**adeśastha** agg. 1. fuori posto, nel posto sbagliato; 2. assente dalla sua regione, assente.  
**adeśika** agg. senza guida, senza casa (MBh).  
**adeśya** agg. 1. non sul posto, non presente all’occasione a cui ci si riferisce; 2. che non deve essere ordinato o deliberato.  
**adeha** sm. “senza corpo”, dio dell’amore.  
**adeiteya** sm. “non un Daiteya”, dio.  
**adaiva** agg. 1. non riferito a o connesso con gli Dei o le loro azioni; 2. non determinato dagli Dei o dal fato.  
**adogdhr** agg. 1. che non munge; 2. che non pretende; 3. che non si prende cura di (BhP).  
**adobhavati** vb. ips. egli diventa quello.  
**adomadā** agg. che non causa inconvenienti (AV).  
**adomadhā** agg. che non causa inconvenienti (AV).  
**adomāya** agg. fatto di quello, che contiene quello (ŚBr).  
**adomūla** agg. radicato in quello.  
**adoṣa** agg. senza colpa, innocente.  
**adoṣadarśin** agg. che non vede o che non ha offesa.  
**adoha** sm. stagione in cui la mungitura è impraticabile.  
**ādga** sm. 1. dolce sacrificale fatto di riso; 2. canna (?), (AV I, 27, 3).  
**addhā** avv. 1. in questo modo; 2. manifestamente; 3. certamente, veramente.  
**addhātama** agg. piuttosto manifesto (AitĀr); avv. (*ām*) nella maniera più certa possibile (ŚBr).  
**addhāti** sm. saggio (RV X, 85, 16; AV).  
**addhābodheya** sm. pl. aderenti ad una *śākhā* o recensione dello Yajurveda bianco.  
**addhyālohakārṇa** agg. che ha orecchie piuttosto rosse (VS).  
**ādbhuta** agg. sovranaturale, meraviglioso, straordinario; sm. 1. stile meraviglioso; 2. sorpresa; 3. N. di Indra del nono *manvantara*; sn. portento, meraviglia, prodigio.  
**ādbhutakarman** agg. che compie opere straordinarie, che esibisce un’abilità straordinaria.

**ādbhutakṛṣṇarāja** N. di un capo.  
**ādbhutakratu** agg. che possiede un’intelligenza straordinaria (RV).  
**ādbhutaḡandha** agg. che ha un odore straordinario.  
**ādbhutatama** sn. straordinario portento.  
**ādbhutatva** sn. straordinarietà.  
**ādbhutatarpaṇa** N. di un Nāṭaka.  
**ādbhutatārṣana** agg. che ha un meraviglioso aspetto.  
**ādbhutatadhama** sm. “sistema o serie di portenti o prodigi”, N. di uno dei nove *aṅga* dei Buddhisti.  
**ādbhutatabrāhmaṇa** sn. N. di una parte di un Brāhmaṇa appartenente al SV.  
**ādbhutatabhīmakarman** agg. che compie opere meravigliose e paurose.  
**ādbhutarāṅga** N. di un Prahasana.  
**ādbhutarasa** sm. stile meraviglioso (della poesia).  
**ādbhutarāmāyaṇa** sn. N. di un’opera attribuita a Vālmīki.  
**ādbhutarūpa** agg. che ha una forma straordinaria.  
**ādbhutaśānti** sm. sf. N. del sessantasettesimo Paṛiśiṣṭa dell’AV.  
**ādbhutasamkāśa** agg. che assomiglia a un prodigio.  
**ādbhutasāra** sm. 1. “resina meravigliosa” dell’albero *khadira* (*Mimosa Catechu*); 2. N. di un libro sull’essenza dei prodigi.  
**ādbhutasavana** sm.”che ha una voce meravigliosa”, N. di Śiva.  
**ādbhutartha** agg. che contiene cose meravigliose.  
**ādbhutaīnas** agg. in cui nessuna colpa è visibile (RV).  
**ādbhutottarakāṇḍa** sn. N. di un’opera, appendice o imitazione del Rāmāyaṇa.  
**ādbhutopama** agg. che assomiglia ad un miracolo.  
**ādbhutopamā** sf. ret. similitudine che implica un miracolo.  
**ādbhutopāta** sm. pl. miracoli e prodigi.  
**ādbhūta** agg. straordinario.  
**ādman** sn. cibo, pasto (RV I, 58, 2).  
**admani** sm. fuoco (Uṇ).  
**admara** agg. goloso (Pāṇ).  
**admasād 1** sm. seduto (con gli altri) al pasto, compagno di tavola (RV).  
**admasād 2** mosca (= *makṣikā*), (Nir).  
**admasādya** sn. consuetudine (RV VIII, 43, 19).  
**admasādvan** agg. compagno di pasto (RV VI, 4, 4).  
**adya** agg. adatto o appropriato per essere mangiato; sn. ifc. cibo (cfr. *annādyā*, *hviradyā*).  
**adyā** avv. oggi, attualmente, ora.  
**adyatana** agg. che si estende su o si riferisce ad oggi, attuale, moderno; sm. periodo di una giornata, sia da mezzanotte a mezzanotte, sia dall’aurora all’oscurità; sf. (*ī*) gram. aoristo (in quanto

riferito a ciò che è accaduto nello stesso giorno).  
**adyatanabhūta** sm. aoristo.  
**adyataniya** agg. che si estende su o si riferisce ad oggi, che accade oggi.  
**adyatasa** avv. da oggi.  
**adyatva** sn. tempo presente (Pat).  
**adyadina** sm. sn. giorno presente.  
**adyadivasa** sm. sn. giorno presente.  
**adyapūrvam** avv. prima di ora.  
**adyaprabhṛti** avv. prima e dopo oggi.  
**adyayajña** sm. sacrificio quotidiano.  
**adyaśva** agg. che comprende il giorno presente e il seguente (PBr).  
**adyaśvina** agg. che accade probabilmente oggi o domani (Pāṇ); sf. (*ā*) donna vicina al parto.  
**adyasutyā** sf. preparazione e consacrazione del *soma* nello stesso giorno (ŚBr).  
**adyāgreṇa** avv. d’ora innanzi.  
**adyāpi** avv. proprio ora, quest’oggi, d’ora in poi.  
**adyāvadhī** agg. 1. che comincia o finisce oggi; 2. da oggi o fino ad oggi.  
**adyāśvā** sn. giorno presente e il seguente (TS).  
**ādya** agg. che non brucia o non è acuto (RV VII, 34, 12).  
**adyūt** agg. privo di splendore (RV VI, 39, 3).  
**adyūtya** sn. azzardo sfortunato (RV I, 112, 24); agg. non derivato dal gioco d’azzardo, ottenuto onestamente.  
**adyaiva** avv. proprio questo giorno.  
**adyotaka** agg. che non esprime o non denota (Pāṇ I, 4, 93).  
**adrava** agg. non liquido.  
**adravya** sn. un niente, cosa priva di valore; agg. che non ha proprietà.  
**ādri** sm. 1. pietra, roccia (spec. per pestare o macinare il *soma*); 2. pietra da scagliare, fulmine; 3. montagna; 4. massa di nuvole a forma di montagna, nuvola; 5. albero (L); 6. sole (L); 7. N. di una misura; 8. numero sette; 9. N. di un nipote di Pṛthu.  
**adrikarṇī** sf. *Clitoria Ternatea* Lin.  
**adrikā** sf. N. di un’Apsaras.  
**adrikilā** sf. terra (L).  
**adrikṛtasthali** sf. N. di un’Apsaras.  
**adrija** agg. prodotto da, trovato fra le rocce o le montagne; sf. 1. pianta *sainhalī*; 2. N. di Pārvatī o Durgā; sn. gesso rosso.  
**adrijā** agg. 1. prodotto dallo strofinamento di pietre (RV IV, 40, 5); 2. N. dell’anima (KathUp).  
**ādrijūta** agg. prodotto dallo strofinamento di pietre (RV III, 58, 8).  
**adritanayā** sf. 1. “figlia della montagna”, N. di Pārvatī; 2. N. di un metro (di quattro versī, ognuno contenente ventitre sillabe).  
**ādrīdugdha** agg. pestato o estratto con le pietre (RV).

**adriḍviṣ** sm. “nemico di montagne o nuvole”, N. di Indra (L).

**adriḍhṛt** sm. “colui che sostiene la montagna”, N. di Kṛṣṇa (cfr. *govardhana*).

**adriḍinī** sf. N. di Pārvatī.

**adriḍpati** sm. “signore delle montagne”, Himālaya.

**ādriḍbarhas** agg. saldo come una roccia (RV X, 63, 3; TBr).

**ādriḍbudhna** agg. radicato o prodotto su roccia o montagna (RV X, 108, 7; VS).

**adriḍhīd** agg. che spacca montagne o nuvole (RV VI, 73, 1); sm. N. di Indra (L).

**adriḍbhū** agg. nato dalle montagne, trovato o vivente tra le montagne; sf. *Salvinia Cucullata*.

**adriḍhedana** sn. spaccatura della pietra del *soma*.

**adriḍmātr** agg. che ha una roccia o una montagna per madre (RV IX, 86, 3).

**adriḍmūrdhan** sm. testa o sommità di montagna.

**adriḍrāj** sm. “re delle montagne”, Himālaya.

**adriḍrāja** sm. “re delle montagne”, Himālaya.

**adriḍvat** sm. persona fornita di pietre o fulmini (RV).

**adriḍvahni** sm. fuoco sopra o dentro una montagna o una roccia.

**adriḍśayya** sm. “che ha la montagna per giaciglio”, N. di Śiva (L).

**adriḍśṅga** sn. picco di montagna.

**ādriḍṣṭa** agg. preparato con le pietre (RV).

**ādriḍsamhata** agg. premuto con le pietre (RV IX, 98, 6).

**adriḍānu** agg. che si sofferma sulle montagne (RV VI, 65, 5).

**adriḍsāra** sm. “essenza delle rocce”, ferro.

**adriḍsāramaya** agg. fatto di ferro.

**adriḍndra** sm. “signore delle montagne”, Himālaya.

**adriḍśa** sm. “signore delle montagne”, Himālaya.

**adriḍṛta** agg. non accelerato.

**adriḍh** agg. privo di malizia o inganno (RV).

**adriḍhāṇa** agg. privo di malizia o inganno (RV).

**adriḍhvan** agg. privo di malizia o inganno (RV).

**adriḍśya** agg. invisibile (MuṅḍUp).

**adriḍhā** agg. privo di falsità, vero (RV); avv. (*ādrogham*) senza falsità (RV VIII, 60, 4).

**ādriḍhāvāc** agg. privo di malizia o inganno nel parlare (RV; AV).

**ādriḍhāvita** agg. che ama l'assenza di malizia o inganno (AV).

**adriḍroha** sm. assenza di malizia o inganno.

**adriḍhavr̥tti** sf. condotta priva di malizia o inganno.

**adriḍhin** agg. privo di malizia o inganno.

**adriḍvan** agg. ifc. che mangia (p.e. *agrādvan*).

**advaya** agg. non due, senza un secondo, solo, unico; sm. N. di Buddha; sn. 1. non dualità, unità; 2. identità (spec. l'identità di Brahmā con l'anima umana o con l'universo, oppure dello spirito con la materia); 3. verità ultima.

**ādvayat** agg. privo di duplicità (RV III, 29, 5).

**advayavāda** sm. asserzione di non dualismo.

**advayavādin** sm. persona che insegna l'*advaya* o identità, un Buddha o un Jaina.

**ādvayas** agg. privo di duplicità (RV I, 187, 3 e VIII, 18, 6).

**advayānanda** sm. N. di un autore e di un fondatore della setta *vaiṣṇava* nel Bengala vissuto alla fine del quindicesimo secolo.

**ādvayāvin** agg. privo di doppia condotta o di duplicità (RV).

**ādvayu** agg. privo di doppia condotta o di duplicità (RV VIII, 18, 15).

**advadaśāha** agg. non vecchio di dodici giorni.

**ādvār** sf. non una porta (ŚBr; MBh).

**ādvāra** sn. 1. posto senza porta; 2. entrata che non è la porta adatta (ŚBr).

**advija** agg. privo di Brahmani.

**advitīya** agg. 1. senza un secondo, solo, unico; 2. impareggiabile.

**adviyoni** agg. non prodotto da due (vocali), non dittongale.

**advivarṣa** agg. non vecchio di due anni.

**advīṣeṇyā** agg. non malevolo (RV).

**advīpa** agg. che non ha rifugio o protezione.

**adveśā** agg. non malevolo (RV VIII, 68, 10 e X, 45, 12).

**adveśārāgin** agg. privo di malevolenza e di desiderio passionale.

**adveśās** avv. senza malevolenza (RV).

**adveṣin** agg. privo di malevolenza.

**advēṣṭr** sm. non nemico, amico.

**ādvaita** agg. 1. privo di dualità, che non ha un doppio, senza pari, solo, unico; 2. epiteto di Viṣṇu; sn. 1. non dualità, unità; 2. identità di Brahmā o del Paramātman, i.e. l'anima suprema, con il Jivātman, i.e. l'anima umana, oppure identità di spirito e materia; 3. verità ultima; 4. titolo di un'Upaniṣad; avv. (*ena*) unicamente.

**advaitadīpikā** sf. N. di un'opera.

**advaitabrahmasiddhi** sf. N. di un'opera.

**advaitamakāranda** sm. N. di un'opera.

**ādvaitavādin** sm. 1. N. di Śaṅkara; 2. N. di Buddha; 3. persona che asserisce la dottrina della non dualità.

**ādvaitānanda** sm. N. di un autore e di un fondatore della setta *vaiṣṇava* nel Bengala vissuto alla fine del quindicesimo secolo.

**advaitin** sm. “non dualista”, seguace di Śaṅkara.

**advaitopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**advaidha** agg. 1. non diviso in due parti, non distribuito, non disunito; 2. privo di malizia, retto.

**ādha** avv. 1. ora; 2. allora, dunque; 3. inoltre, oltre a ciò; 4. e; 5. parzialmente.

**ādha...ādha** avv. 1. così...come; 2. in parte...in parte.

**adhaiṣa** sn. bestiame da tiro.

**adhāūkṣa** avv. che è sotto (o non arriva sopra) l'asse (RV III, 33, 9).

**adhāupāsana** sn. tipo di rapporto sessuale (Comm. a BṛArUp).

**adhahkara** sm. parte inferiore della mano.

**adhahkāya** sm. parte inferiore del corpo.

**adhahkumba** agg. che ha l'estremità spessa in giù.

**adhahkṛta** agg. gettato sotto.

**adhahkṛṣṇājīnam** avv. sotto la pelle nera (KātyŚr).

**adhahkriyā** sf. disgrazia, umiliazione.

**adhahkhanana** sn. indebolimento.

**adhahkhāta** agg. scavato in profondità (p.e. un solco).

**adhahpadma** sn. parte di una cupola.

**adhahpāta** sm. caduta in basso.

**adhahpuṣpī** sf. “che ha i fiori che guardano in basso”, due piante (*Pimpinella Anisum* e *Elephantopus Scaber* (o *Hieracium*?).

**adhahpravāha** sm. corrente tesa verso il basso.

**adhahprastara** sm. seggio o letto di zolle erbose o di erba (per persone in stato di impurità).

**adhahprānsāyin** agg. che dorme per terra verso est.

**adhahśayā** agg. che dorme per terra (ŚBr).

**adhahśayya** agg. che ha ungiaciglio per terra; sf. atto di dormire per terra e su ungiaciglio.

**adhahśāyin** agg. che giace a terra.

**adhahśiras** agg. che tiene la testa in basso, a capofitto; sm. N. di un inferno (VP).

**adhahsamveśin** agg. che giace a terra.

**adhahstha** agg. 1. collocato in basso o sotto; 2. inferiore.

**adhahsthānāsana** agg. che sta o che siede più in basso.

**adhahsthita** agg. che sta sotto, situato sotto.

**adhahsvastika** sn. nadir.

**adhana** agg. privo di salute.

**adhanya** agg. 1. non riccamente fornito di cereali o altri prodotti; 2. non prosperoso; 3. infelice.

**adhapriya** agg. ora gradito.

**adhama** agg. il più basso, il più vile, peggiore, molto basso o vile o cattivo (spesso ifc., p.e. *narādhamā*, “il più vile o il peggiore degli uomini”); sm. amante sfacciato; sf. donna indegna o malvagia.

**adhamabhṛta** sm. servo della casta più bassa, inserviente.

**adhamabhṛtaka** sm. servo della casta più bassa, inserviente.

**adhamarṇa** sm. persona ridotta all'infieriorità dai debiti, debitore.

**adhamarṇika** sm. persona ridotta all'infieriorità dai debiti, debitore.

**adhamaśākha** N. di una regione.

**adhamāṅga** sn. "membro più basso", piede.

**adhamācāra** agg. colpevole di vile condotta.

**adhamādhama** agg. più basso di tutto.

**adhamārdha** sn. metà più bassa, parte più bassa.

**adhamārdhya** agg. connesso o riferito alla parte più bassa (Pān).

**ādharma** agg. 1. più basso, inferiore, che tende al basso; 2. basso, vile; 3. peggiorato, ridotto al silenzio; 4. sm. labbro inferiore, labbro; avv. (*ā*) 1. sotto, al di sotto (RV; AV); 2. nel sud (AV); avv. (*asmāt*) sotto (L); sf. (*ā*) regione più bassa, nadir; sn. 1. parte più bassa; 2. risposta, replica; 3. genitali femminili (L).

**adharakaṅthā** sm. sn. basso collo, parte più bassa della gola (VS).

**adharakāya** sm. parte più bassa del corpo.

**adharatās** avv. sotto (Pān Sch).

**adharadala** sn. labbro.

**adharapāna** sn. "il bere le labbra", il bere.

**adharamadhu** sn. umidità delle labbra.

**ādharāmūla** agg. che ha le radici in basso.

**adharaya** vb. den. P. *adharayati*: rendere inferiore, mettere sotto, eclissare, eccellere.

**adhararucaka** sn. labbra attraenti.

**ādharasapatna** agg. i cui nemici sono ridotti al peggio o ridotti al silenzio (MaitrS).

**adharastāt** avv. sotto (L).

**adharasvastika** sn. nadir.

**adharahanú** sf. mandibola inferiore (AV).

**adharāk** avv. al di sotto, nella regione più bassa, al sud (VS).

**adharācīna** agg. che tende al basso, al nadir o alla regione inferiore, che tende verso sud (RV II, 17, 5).

**adharācyā** agg. che tende al basso, al nadir o alla regione inferiore, che tende verso sud (AV).

**adharānc** agg. che tende al basso, al nadir o alla regione inferiore, che tende verso sud (Ved).

**adharāt** avv. sotto, al di sotto, al sud (RV; AV).

**adharāttāt** avv. sotto, al di sotto (RV X, 36, 14).

**adharāmṛta** sn. nettare delle labbra.

**adharāmbara** sn. (ifc. sf. *ā*) indumento intimo.

**adharāraṇī** sf. più basso dei due pezzi di legno usati nel produrre il fuoco mediante strofinamento (ŚBr).

**adharāvalopa** sm. il mordere le labbra.

**adharima** agg. il più basso.

**adharikṛta** agg. ridotto al peggio, eclissato, superato (Śāk).

**adharīṇa** agg. avvilito (L).

**adharībhūta** agg. ridotto al peggio (p.e. in un processo), (Yājñ II, 17).

**adharedyus** avv. giorno prima di ieri (Pān).

**adharottara** agg. 1. il più basso e il più alto; 2. il peggiore e il migliore; 3. domanda e risposta; 4. il più vicino e il più lontano; 5. presto e tardi; 6. sottosopra.

**adharoṣṭha** sm. labbro inferiore; sn. labbro inferiore e superiore.

**adharauṣṭha** sm. labbro inferiore; sn. labbro inferiore e superiore.

**adharauṣṭharucaka** sn. labbra attraenti (R).

**ādharma** sm. 1. mancanza di rettitudine, ingiustizia, irreligiosità, malvagità; 2. demerito, colpa; 3. N. di un Prajāpati (figlio di Brahmā, marito di Himśā o Mṛṣā); 4. N. di un attendente del sole; sf. (*ā*) mancanza di rettitudine (personificata e rappresentata come la sposa della morte).

**adharmacaraṇa** sn. pratica di malvagità, ingiustizia.

**adharmacārin** agg. che esercitò la malvagità.

**adharmatas** avv. non rettamente, ingiustamente.

**adharmadaṇḍana** sn. ingiusta punizione.

**adharmamāya** agg. fatto di malvagità (ŚBr).

**adharmātman** agg. che ha uno spirito o una disposizione malvagia.

**adharmāstikāya** sm. categoria (*astikāya*) dell'*adharma* (una delle cinque categorie dell'ontologia jaina).

**adharmin** agg. non retto, malvagio, empio.

**adharmiṣṭha** agg. il più malvagio, il più empio.

**adharmya** agg. non legale, contrario alla legge o alla religione, malvagio.

**adhavā** sf. donna che non ha marito, vedova (di solito *vidhavā*), (L).

**adhaścara** sm. "che striscia per terra", ladro.

**adhās** avv. 1. sotto, in basso, nella regione inferiore, sotto, al di sotto (acc., gen. e abl.); 2. genitali femminili.

**adhastana** agg. 1. più basso, che sta sotto; 2. che precede (in un libro).

**adhastarām** avv. molto lontano in basso (ŚBr).

**adhastala** sn. spazio sotto qualcosa.

**adhāstāt** avv. 1. sotto, in basso, nella regione inferiore, sotto, al di sotto (acc., gen. e abl.); 2. genitali femminili.

**adhāstāddīś** sf. regione inferiore, *nadir*.

**adhastānābhī** avv. sotto l'ombelico.

**adhāstānirbādham** avv. con le protuberanze rivolte verso il basso.

**adhāstāllakṣman** agg. che ha un segno sulla parte inferiore (del corpo), (MaitrS).

**adhaspadā** agg. collocato sotto i piedi (Ved); sn. posto sotto i piedi; avv. (*am*) sotto i piedi.

**ādhā** avv. (Ved) 1. ora; 2. allora, dunque; 3. inoltre, oltre a ciò; 4. e; 5. parzialmente.

**adhāmārgava** sm. *Achyranthes Aspera*.

**adhāraṇaka** agg. 1. incapace di sostenere; 2. non remunerativo.

**ādharāyamāṇa** agg. che non riposa.

**adhārāgraha** sm. mestolata o tazza non tratta da acqua corrente.

**adhārmika** agg. ingiusto, non retto, malvagio.

**adhārya** agg. inadatto o improprio ad essere tenuto, portato o mantenuto su.

**adhāsanaśāyin** agg. che siede o che giace sul terreno.

**adhi** sm. ansietà; sf. donna con le mestruazioni (L).

**ādhi** avv. pref. di verbi e nomi che significa "sopra, su, oltre".

**adhika** agg. 1. aggiuntivo; 2. conseguente, più tardo; 3. che supera (in numero, quantità o qualità), superiore; 4. abbondante, eccellente, ridondante; 5. secondario, inferiore; 6. intercalato; sn. 1. abbondanza; 2. surplus, ridondanza; 3. iperbole; avv. (*am*) in eccesso, troppo.

**adhikakṣayakārin** agg. che causa una perdita eccessiva.

**adhikatā** sf. aggiunta, eccesso, ridondanza, preponderanza.

**adhikatithi** sm. sf. giorno lunare intercalare.

**adhikatva** sn. aggiunta, eccesso, ridondanza, preponderanza.

**adhikadanta** sm. dente in eccesso che cresce sopra un altro (Suśr).

**adhikadina** sn. ciò che è ridondante, i.e. giorno intercalare.

**adhikandharam** avv. 1. sopra il ginocchio; 2. distante quanto il ginocchio.

**adhikamāṃsārman** sn. escrescenza di carne nell'occhio.

**adhikamāsa** sm. mese intercalare.

**adhikaraṇa** sn. 1. atto di porre a capo, governo, supremazia, magistratura, corte di giustizia; 2. ricettacolo, supporto; 3. affermazione; 4. argomento, soggetto; 5. categoria, relazione; 6. filos. *sub-stratum*; 7. gram. senso del caso locativo, oppure l'accordo fra diverse parole (aggettivo e sostantivo o sostantivo e predicato, o due sostantivi di cui uno è apposizione dell'altro); 8. ret. topica oppure paragrafo, sezione minore; agg. che deve sovrintendere.

**adhikaraṇabhøjaka** sm. giudice.

**adhikaraṇamaṇḍapa** sm. sn. sala del tribunale.

**adhikaraṇamālā** sf. compendio delle teorie del Vedānta ad opera di Bhārātīrtha.

**adhikaraṇalekhaka** sm. impiegato nella sala di giustizia.

**adhikaraṇasiddhānta** sm. sillogismo o conclusione che implica anche altri elementi (Nyāyad).

**adhikaraṇika** sm. (vl. *ādhikaraṇika*) 1. governo ufficiale; 2. giudice o magistrato.

**adhikaraṇaitāvattva** sn. quantità fissa di un *substratum*.

**adhikaraṇya** sn. autorità, potere.

**adhikarṇa** sm. N. di un demone serpente (Hariv).

**adhikarṇam** avv. sull'orecchio.

**adhikarādhi** agg. prospero in abbondanza.

**adhikarmakara** sm. sorvegliante, sovrintendente.

**adhikarmakṛt** sm. sorvegliante, sovrintendente.

**adhikarmakṛta** sm. persona nominata a sovrintendere ad una decisione.

**adhikarman** sn. sovrintendenza.

**adhikarmika** sm. supervisore di un mercato (L).

**adhikalpīn** sm. 1. giocatore accanito (VS); 2. impero supremo.

**adhikavayas** agg. avanzato nell'età.

**adhikavākyokti** sf. esagerazione, iperbole.

**adhikaśāṣṭika** agg. (che contiene o che costa) più di sessanta.

**adhikaśa** sn. grande miseria.

**adhikasamvatsara** sm. mese intercalare.

**adhikasāptatika** agg. (che contiene o che costa) più di settanta.

**adhikākṣara** agg. che ha una sillaba ridondante (Nir).

**adhikāṅga** agg. che ha qualche membro in eccesso; sn. cintura indossata sopra la cotta di maglia (L).

**adhikādhī** agg. pieno di tristezza.

**adhikādhika** agg. che si superano l'un con l'altro.

**adhikāra** sm. 1. autorità, governo, regola, amministrazione, giurisdizione; 2. regalità, prerogativa; 3. titolo, rango; 4. diritto (spec. di preparare sacrifici con profitto); 5. proprietà; 6. referenza, relazione; 7. gram. reggenza; 8. ret. paragrafo o sezione minore.

**adhikāra** k. agg. introduttorio.

**adhikārapuruṣa** sm. ufficiale.

**adhikāravat** sm. ufficiale.

**adhikārasaṃgraha** sm. N. di un'opera sulla *bhakti* (scuola di Rāmānuja).

**adhikārasṭha** agg. che ha un compito stabilito.

**adhikārādhyā** agg. investito di diritti o privilegi.

**adhikārīta** sn. 1. autorità; 2. proprietà; 3. giusta rivendicazione.

**adhikārītvā** sn. 1. autorità; 2. proprietà; 3. giusta rivendicazione.

**adhikārin** agg. che possiede autorità, che ha il titolo per, adatto a; sm. 1. sovrintendente, governatore, ufficiale; 2. avente diritto; 3. uomo (L).

**adhikārtha** agg. esagerato.

**adhikārthavacana** sn. esagerazione, iperbole (Pān).

**adhikārma** sn. N. di alcuni posti sconosciuti (Pān).

**adhikṛ** vb. cl. 8 P. *adhikaroti*: 1. porre a capo, nominare; 2. mirare a, guardare a; 3. riferirsi o alludere a; 4. sovrintendere, essere a capo di (loc.); Ā. *adhikurute*: 1. essere o diventare titolato per (acc.); 2. essere o diventare superiore a, sorpassare; 3. definire.

**adhikṛta** agg. 1. posto a capo di, nominato; 2. governato, amministrato; 3. rivendicato; sm. sovrintendente (spec. controllore dei conti pubblici).

**adhikṛtatva** sn. l'essere impiegato o occupato con.

**adhikṛti** sf. 1. diritto, privilegio; 2. possedimento.

**adhikṛtya** ger. 1. avendo posto a capo; 2. avendo trattato l'argomento principale; 3. riguardando, facendo riferimento a.

**adhiketanam** avv. su uno stendardo.

**adhikopama** agg. che contiene una similitudine ridondante.

**adhikram** vb. cl. 1 P. Ā. *adhikrāmati*, *adhikramate*: ascendere, salire su.

**adhikrama** sm. invasione, attacco (L).

**adhikramaṇa** sn. atto di invadere (L).

**adhikṛdī** vb. cl. 1 P. *adhikṛdāti*: giocare o danzare sopra (acc.), (MaitrS; TBr).

**adhikṣi** vb. (pres. 3 du. *adhikṣitāh*, 3 pl. *adhikṣiyānti*): 1. essere collocato in o sopra; 2. essere esteso sopra o lungo (acc. o loc.), (RV; MBh); 3. riposare sopra (ŚBr).

**adhikṣīt** sm. signore, governatore (RV X, 92, 14).

**adhikṣīti** avv. sulla terra.

**adhikṣip** vb. cl. 6 Ā. *adhikṣipati*, *adhikṣipate*: 1. gettare sopra; 2. denigrare, insultare, diffamare; 3. contagiare (detto di malattie).

**adhikṣipadabjanetra** agg. che ha gli occhi che eclissano il loto.

**adhikṣipta** agg. 1. gettato giù; 2. insultato, denigrato; 3. collocato, fissato; 4. inviato.

**adhikṣepa** sm. 1. abuso; 2. disprezzo; 3. invio.

**adhigaṇ** vb. cl. 10 P. *adhiganayati*: 1. enumerare; 2. valutare altamente (BhP).

**adhigata** agg. 1. trovato, ottenuto, acquistato; 2. esaminato, studiato, imparato.

**adhigantavya** agg. 1. raggiungibile; 2. che deve essere studiato.

**adhiganṭṛ** sm. uno che ottiene o acquista.

**adhigam** vb. cl. 1 P. *adhigacchati*: 1. salire a, avvicinarsi, raggiungere; 2. accostarsi per un rapporto sessuale; 3. cadere insieme dentro; 4. incontrare, trovare, scoprire, ottenere; 5. compiere; 6. studiare, leggere; des. P. *adhijigamiṣati*: cercare; Ā. *adhijigāmsate*: essere desideroso di studiare o di leggere.

**adhigama** sm. 1. atto di ottenere, acquisizione; 2. studio, conoscenza; 3. frutto del commercio, profitto.

**adhigamana** sn. 1. acquisizione, ottenimento; 2. lettura, studio; 3. matrimonio, copulazione.

**adhigamaniya** agg. 1. ottenibile; 2. che può essere imparato.

**adhigamya** agg. 1. ottenibile; 2. che può essere imparato.

**ādhigartya** agg. che è sul seggio dell'auriga (RV V, 62, 7).

**adhigavā** agg. che sta sopra o dentro una mucca, derivato dalla mucca (AV IX, 6, 39).

**adhigā** vb. cl. 3 P. *adhijigāti*: 1. ottenere; 2. ricordare, aver notizia (RV; AV); P. o generalmente Ā. *adhijigāte*: 1. esaminare, imparare, leggere, studiare; 2. tentare, risolvere; caus. P. *adhigāpayati*: far studiare, insegnare; des. caus. *adhijigāpayiṣati*: essere desideroso di insegnare (Pān).

**adhigūṇa** agg. che possiede qualità superiori (Megh).

**adhigupta** agg. protetto.

**adhigṛham** avv. nella casa, nelle case (Śiś).

**adhigopam** avv. su una mandria.

**adhigrivam** avv. sul collo.

**adhicānkramā** agg. che cammina o si arrampica sopra (AV IX, 9, 16).

**adhicar** vb. cl. 1 P. *adhicaratī*: 1. camminare o muoversi sopra (RV VII, 88, 3); 2. essere superiore a (acc.), (AitĀr).

**adhicara** agg. ridondante, superfluo.

**adhicaraṇa** sn. atto di camminare, muoversi o essere sopra.

**adhici** vb. cl. 5 P. *adhicinoti*: ammassare su (AV; ŚBr).

**adhicittaśikṣā** sf. (secondo i Buddhisti) addestramento nel pensiero più profondo (uno dei tre tipi di addestramento).

**adhija** agg. 1. nato; 2. superiore per nascita (Pān Sch).

**adhijaṅgham** avv. sulle gambe.

**adhijan** vb. cl. 1 P. *adhijanati*: nascere.

**adhijanana** sn. nascita.

**adhijarāyu** sf. (vacca) che ha la placenta in sé o parte di essa.

**adhijāgr** vb. (solo *adhijāgarat*): sorvegliare (loc.).

**adhijānu** avv. sulle ginocchia (Śiś).

**adhiji** vb. cl. 1 P. *adhijayati*: vincere in agguanta (RV VI, 35, 2).

**adhiji** vb. (prec. 1 pl. *adhijyāśma*): so-  
praffare.  
**adhijigāmsu** agg. che desidera imparare.  
**adhijihva** sm. (vl. *adhijihvikā*) rigonfia-  
mento della lingua, epiglottide.  
**ādhiya** agg. che ha la corda dell' arco (*iyā*)  
tesa, legata (ŚBr).  
**adhijyotiṣam** avv. sulle illuminazioni  
(trattate nelle Upaniṣad), (TUP).  
**adhityakā** sf. terra sulla sommità di un  
monte, altopiano.  
**adhidaṇḍanetr** sm. "che presiede alle pu-  
nizioni", N. di Yama (BhP).  
**adhidanta** sm. dente in eccesso (PāṇSch;  
Suśr).  
**adhidārva** agg. di legno.  
**ahidina** sn. giorno intercalare.  
**adhidiś** vb. (aor. cgt. Ā. 3 sg. *adhididhiṣṭa*):  
concedere (RV X, 93, 15).  
**adhididhiti** agg. che ha un eccessivo  
splendore (Śiś).  
**ahideva** sm. divinità che presiede, divi-  
nità tutelare.  
**ahidevatām** avv. che riguarda il dio o gli  
Dei (ŚBr).  
**ahidevatā** sf. divinità che presiede, divi-  
nità tutelare.  
**ahidévana** sn. tavolo o piano per il gioco  
d'azzardo (AV; ŚBr).  
**ahidevam** avv. che riguarda il dio o gli  
Dei.  
**ahidaiva** sn. divinità che presiede, divi-  
nità tutelare, divinità suprema, agente  
divino che opera negli oggetti materia-  
li; avv. (*am*) sul tema della divinità o  
dell' agente divino.  
**ahidaivata** sn. divinità che presiede, divi-  
nità tutelare, divinità suprema, agen-  
te divino che opera negli oggetti mate-  
riali; avv. (*am*) sul tema della divinità o  
dell' agente divino.  
**ahidaivatya** sn. più alto rango divino tra  
(abl.).  
**ahidaivika** agg. spirituale.  
**ādhido** sf. tipo di mattone.  
**ahidru** vb. cl. 1 P. *ahidravati*: coprire  
(detto di un toro), (ŚBr); caus. *adhi-  
drāvayati*: far coprire, (ŚBr).  
**ahidhā** vb. (pass. 3 sg. *ahidhāyi*, RV): 1.  
porre sopra; 2. dare, dividere tra (dat. o  
loc.), (RV); Ā. (aor. *adhyaḍhita*; pf.  
*adhidadhe*, p. *adhidādhāna*): acquista-  
re in agguanta, (RV).  
**ahidhr** vb. caus. P. *ahidhārayati*: porta-  
re sopra o attraverso (Ved).  
**ahinam** vb. intens. Ā. *ahinamante*: in-  
chinare sopra (RV I, 140, 6).  
**ahināgam** avv. su serpenti.  
**ahinātha** sm. 1. signore supremo, capo-  
tribù; 2. N. dell' autore del Kālayogaśā-  
stra.  
**ahinidhā** vb. cl. 3 P. Ā. *ahinidadhāti*,  
*ahinidhatte*: 1. porre sopra; 2. asse-  
gnare, concedere (Ved).  
**ādhinirñij** agg. coperto sopra, velato (RV

VIII, 41, 10).  
**adhinirmuc** vb. pass. *adhinirmucyate*:  
sfuggire da (PBr).  
**adhinirhan** vb. (pf. 2 sg. *adhinirja-  
ghantha*): distruggere, sradicare (RV I,  
80, 4).  
**adhinivas** vb. cl. 1 P. *adhinivasati*: dimo-  
rare in.  
**adhinivyadh** vb. (ipv. 3 du. *adhi-  
vidhyatām*):trafiggere (AV VIII, 6, 24).  
**adhiniśam** avv. di notte.  
**adhiniśad** vb. (pf. 3 pl. *adhiniśedūh*): col-  
locare in un posto (RV I, 164, 39).  
**adhini** vb. (aor. 2 pl. *adhinaīṣṭa*): 1. con-  
durre via da (abl.), (RV VIII, 30, 3); 2.  
sollevare sopra la misura ordinaria, ac-  
crescere (RV X, 89, 6).  
**adhinṛt** vb. (ipv. *adhinṛtyatu*): danzare so-  
pra (acc.), (AV).  
**adhinyas** vb. cl. 4 P. *adhinyasyati*: lancia-  
re sopra (KapS).  
**adhipa** sm. governatore, comandante, reg-  
gente, re.  
**ādhipati** sm. 1. governatore, comandante,  
reggente, re; 2. med.parte della testa  
(dove una ferita è immediatamente fa-  
tale).  
**ādhipativatī** sf. che contiene in se stessa il  
signore (MaitrUp).  
**ādhipatnī** sf. donna regnante o governatri-  
ce.  
**adhipathām** avv. sopra o attraverso la  
strada (ŚBr).  
**adhipāśya** sm. supervisore (AV).  
**adhipā** sm. governatore, re, sovrano  
(Ved).  
**adhipāmsula** agg. (vl. *adhipāmsula*) che è  
polveroso sopra, polveroso.  
**adhipāni** avv. nella mano.  
**adhipāśa** sm. bastone corto.  
**adhipurandhri** avv. verso la moglie (Śiś).  
**adhipuruṣa** sm. (vl. *adhipūruṣa*) Spirito  
Supremo.  
**adhipūtabhṛtam** avv. sopra il (vaso) pie-  
no di *soma* purificato (KātyŚr).  
**adhipēṣaṇa** agg. che serve a pestare o a  
macinare (ŚBr).  
**adhiprajam** avv. sulla procreazione come  
mezzo di preservare il mondo (trattato  
nelle Upaniṣad), (TUP).  
**adhiprajñam** avv. con riguardo alla cono-  
scenza.  
**adhiprajñāśikṣā** sf. (secondo i Buddhisti)  
addestramento nella conoscenza supe-  
riore.  
**adhipradhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *adhipradhā-  
vati*, *adhipradhāvate*: avvicinarsi in  
fretta da (TBr).  
**ādhipraṣṭiyuga** sn. giogo per attaccare un  
quarto cavallo posto sopra la *praṣṭi* o  
primo di tre cavalli (usato in occasioni  
sacrificiali), (ŚBr).  
**adhiprasū** vb. cl. 6 P. *adhiprasuvati*: man-  
dare via da (Kāth).  
**adhibala** sn. 1. dram. violento alterco; 2. il

perseguire uno scopo tramite una linea  
di condotta indiretta.  
**adhibād** vb. cl. 1 Ā. *adhibādgate*: irrita-  
re, infastidire.  
**adhibrū** vb. cl. 2 P. Ā. *adhibravāti*, *adhi-  
brūte*: parlare in favore di (dat.) o favo-  
revolmente a (dat.), intercedere per  
(Ved).  
**adhibhuj** vb. cl. 7 P. Ā. *adhibhunakti*,  
*adhibhunkte*: godere.  
**adhibhū** sm. padrone, superiore (L).  
**adhibhūta** sn. 1. sostrato spirituale di og-  
getti materiali; 2. influenza onniperva-  
siva dello Spirito Supremo o Spirito  
Supremo stesso; 3. natura; avv. (*ām*)  
sugli oggetti materiali (trattati nelle  
Upaniṣad), (ŚBr; TUP).  
**ādhibhojana** sn. dono aggiuntivo (RV VI,  
47, 23).  
**adhimakham** avv. riguardo ad un sacrifi-  
cio.  
**adhiman** vb. cl. 8, 4 Ā. *adhimanute*, *adhi-  
manyate*: stimare altamente.  
**adhimantha** sm. "grande irritazione degli  
occhi", grave oftalmia.  
**adhimánthana** sn. frizione per produrre il  
fuoco (RV III, 29, 1); agg. adatto per ta-  
le frizione (come il legno), (ŚBr).  
**adhimanthita** agg. che soffre di oftalmia.  
**adhimāmsa** sm. escrescenza di carne o  
cancro (spec.negli occhi o nella parte  
posteriore della gengiva).  
**adhimāmsārman** sn. malattia oftalmica  
prodotta da escrescenza di carne o can-  
cro.  
**adhimātra** agg. oltre la misura, eccessivo;  
avv. (*am*) sul tema della prosodia.  
**adhimātrakāruṇika** sm. "grato in eccesso",  
N. di un Mahābrāhmana (Buddh).  
**adhimāsa** sm. mese aggiuntivo o interca-  
lare.  
**adhimitra** sn. amico occasionale.  
**adhimukta** agg. 1. incline, propenso  
(Buddh); 2. confidente (ib.); 3. intento  
a; sm. un Samādhi.  
**adhimukti** sf. 1. propensione; 2. confi-  
denza.  
**adhimuktika** sm. N. di *mahākāla* (Buddh).  
**adhimuhya** sm. N. di Śākyamuni in una  
delle sue trentaquattro prime nascite.  
**adhimokṣa** sm. 1. tendenza; 2. fiducia.  
**adhiyajña** sm. 1. sacrificio principale  
(Bhag); 2. influenza o azione riguar-  
dante il sacrificio; agg. relativo a un sa-  
cificio (Mn); avv. (*ām*) sul tema del  
sacrificio (ŚBr; Nir).  
**adhiyat** vb. cl. 1 Ā. *adhiyatate*: allacciare  
(RV I, 64, 4); caus. Ā. *adhiyātayate*:  
raggiungere, congiungere (RV VI, 6, 4).  
**adhiyam** vb. (ipv. 2 pl. *adhiyacchata*): eri-  
gere o distendere su (RV I, 85, 11); Ā.  
(aor. 3 pl. *adhiyayaṃsata*): sforzarsi di  
(loc.), (RV X, 64, 2).  
**adhiyā** vb. cl. 2 P. *adhiyāti*: sfuggire  
(Bhāt).

**adhiyuj** vb. cl. 7 P. *Ā. adhiyuktī*, *adhiyunkte*: mettere sopra, caricare.  
**adhiyoga** sm. costellazione.  
**adhirājani** avv. di notte.  
**ādhirāju** agg. che porta una corda, che allaccia, che lega (AV).  
**ādhiratha** agg. che sta sopra un carro; sm. 1. auriga; 2. N. di un auriga principe di Aṅga e padre adottivo di Karṇa; sn. carrettata (RV).  
**adhirathyam** avv. sulla strada maestra.  
**adhirāj** sm. re supremo.  
**adhirājā** sm. imperatore.  
**adhirājan** sm. imperatore.  
**adhirāja** sn. 1. supremazia, dignità imperiale; 2. impero; 3. N. di una regione.  
**adhirājyabhāj** sm. possessore di dignità imperiale.  
**adhirāstra** sn. 1. supremazia, dignità imperiale; 2. impero; 3. N. di una regione.  
**ādhirukma** agg. che indossa oro (RV VIII, 46, 33).  
**adhiruh** 1 vb. cl. 1 P. *adhirohati* (poet. *Ā. adhirohate*): sollevare sopra, ascendere, salire; caus. *adhiropayati*: sollevare, collocare sopra.  
**adhiruh** 2 agg. ifc. che monta su o che calca.  
**adhirūḍha** agg. asceso, salito.  
**adhirūḍhaka** sm. pianta parassita.  
**adhirūḍhasamādhīyoga** agg. occupato in profonda meditazione.  
**adhirūḍhā** sf. donna tra il suo trentatreesimo e il suo cinquantesimo anno.  
**adhirūḍhākārṇa** agg. che ha le orecchie piuttosto rosse (MaitrS).  
**adhirūḍhi** sf. il diventare più grosso in seguito.  
**adhiroḍhavya** sn. ips. si deve montare su (loc.).  
**adhiropaṇa** sn. 1. atto di sollevare o di far salire; 2. il trasferire a (loc.).  
**adhiropita** agg. sollevato, posto sopra.  
**adhiroha** sm. ascesa, salita; agg. che calca, salito (Śiś).  
**adhirohāṇa** sn. atto di ascendere, salire o sollevarsi sopra; sf. scala (L).  
**adhirohin** agg. che si solleva sopra, che sale; sf. (*īmī*) scala.  
**adhilaṅkam** avv. sopra Laṅkā.  
**adhilūṭh** vb. cl. 6 P. *adhilūṭhati*: saltare su e giù, saltare intorno.  
**adhilokānātha** sm. signore dell'universo.  
**adhilokām** avv. sull'universo (trattato nelle Upaniṣad), (ŚBr; TUp).  
**adhivaktṛ** sm. avvocato, protettore, confortatore (RV; VS).  
**adhivakṣas** avv. sul seno.  
**adhivac** vb. (aor. ipv. 2 sg. *adhivocā*, 2 du. *adhivocatam*, 2 pl. *adhivocata*): parlare in favore di, difendere (RV; VS).  
**adhivacana** sn. appellativo, epiteto.  
**adhivad** vb. cl. 1 P. *adhivadati*: parlare, pronunciare (ŚBr; TBr).  
**adhivap** vb. cl. 1 *Ā. advivapate*: 1. mettere

sopra; 2. allacciare (RV I, 92, 4); 3. diffondere (TS).  
**adhivarcas** sn. (vl. *adhivarcā*) latrina.  
**adhivarjana** sn. il porre vicino al fuoco.  
**adhivartana** sn. il fluire.  
**adhivas 1** vb. cl. 2 *Ā. advivaste*: mettere sopra (p.e. i vestiti), (RV X, 75, 8).  
**adhivas 2** vb. 1 P. *adhivasati*: 1. abitare; 2. porre o posare sopra.  
**adhivas 3** vb. (caus. *adhivāsayati*): accettare (spec. un invito).  
**adhivasati** sf. dimora, abitazione.  
**ādhivastra** agg. vestito (RV VIII, 26, 13).  
**adhivākā** sm. difesa, protezione (RV VIII, 16, 5; AV).  
**adhivājyakulādyā** sm. N. di una regione (MBh).  
**adhivādā** sm. parola offensiva (MaitrS).  
**adhivās** vb. cl. 10 P. *adhivāsayati*: 1. odorare; 2. profumare.  
**adhivāsā** sm. (vl. *adhivāsā*) indumento di sopra, mantello (ŚBr).  
**adhivāsa 1** sm. 1. abitante; 2. vicino; 3. abitazione, dimora, collocazione, sito; 4. il sedere davanti alla casa di qualcuno senza mangiare finché quello non cessa di rifiutare una richiesta (comunemente detto "sedere in *dharṇā*"); 5. pertinacia.  
**adhivāsa 2** sm. 1. profumo, fragranza; 2. applicazione di profumi o di fragranze cosmetiche.  
**adhivāsana 1** sn. 1. il fare sì che una divinità risieda in un'immagine; 2. il sedere davanti alla casa di qualcuno senza mangiare finché quello non cessa di rifiutare una richiesta (comunemente detto "sedere in *dharṇā*").  
**adhivāsana 2** sn. 1. applicazione di profumi; 2. cerimonia consistente nel toccare un vaso contenente oggetti fragranti (che sono stati presentati ad un idolo); 3. purificazione preliminare di un'immagine.  
**adhivāsana** sf. obbedienza, acquiescenza.  
**adhivāsaniya** agg. che deve essere consacrato (cfr. *adhivāsana* 1).  
**adhivāsabhūmi** sf. posto dove dimorare, collocazione.  
**adhivāsita** agg. odoroso, profumato.  
**adhivāsita** sf. dimora fissa.  
**adhivāsīn** agg. che abita, collocato in.  
**adhivāha** sm. guida di una squadra.  
**adhivāhana** sm. N. di uomo (detto figlio di Aṅga).  
**adhivikārtana** sn. atto di tagliare di netto o di tagliare a pezzi (RV X, 85, 35).  
**adhivikram** vb. cl. 1 *Ā. advivikramati*: 1. venire avanti; 2. venire per conto di (dat.), (KātyŚr).  
**adhivijñāna** sn. la più alta conoscenza.  
**adhivid** vb. cl. 6 P. *adhivindati*: 1. ottenere; 2. maritare in aggiunta a.  
**adhividyam** avv. sul tema della scienza (trattato nelle Upaniṣad), (TUp).

**adhividhā** vb. cl. 3 P. *adhividadhāti*: distribuire o spargere sopra (ŚBr).  
**adhivinnā** sf. 1. moglie il cui marito si è risposato; 2. moglie ripudiata o abbandonata.  
**adhivīyat** vb. caus. P. *adhivīyatāyati*: sottomettere, anettere (Kāth).  
**adhivirāj** vb. cl. 1 P. *Ā. advivirājati*, *advivirājate*: superare in splendore (RV).  
**adhivivāham** avv. con riguardo al matrimonio.  
**adhiviś** vb. caus. P. *adhivēśayati*: 1. fare sedere; 2. collocare sopra.  
**adhivīta** agg. avvolto, avviluppato.  
**adhivīta** sm. eroe principale tra (comp.).  
**adhivṛkṣasūrye** avv. quando il sole è (ancora) brillante sulle cime degli alberi.  
**adhivṛj** vb. cl. 7 P. *adhivṛjakti*: collocare vicino o sopra (il fuoco), (ŚBr).  
**adhivṛt** vb. (pot. 3 pl. *adhivṛtyuḥ*): muoversi o passare lungo o sopra (loc.), (RV X, 27, 6); caus. id. (TBr).  
**adhivṛdh** vb. P. (cgt. *adhivardhat*): rinfrescare, allietare (RV VI, 38, 3); *Ā. advivardhate*: prosperare per ((loc.)), (RV IX, 75, 1).  
**adhivettavyā** sf. moglie oltre alla quale è giusto maritarne un'altra.  
**adhivettṛ** sm. marito che sposa una moglie in più.  
**adhivedana** sn. lo sposare una moglie in più.  
**adhivedaniyā** sf. moglie oltre alla quale è giusto sposarne un'altra.  
**adhivedām** avv. riguardo i Veda (ŚBr XIV).  
**adhivedyā** sf. moglie oltre alla quale è giusto sposarne un'altra.  
**adhivēlam** avv. sulla riva (Śiś).  
**adhivēśma** avv. nella casa.  
**adhivyatikrama** sm. uno che trasalza o attraversa (comp.).  
**adhivye** vb. cl. 1 P. *Ā. advivyayati*, *advivyayate*: avvolgere.  
**adhivratā** sn. qualsiasi cosa accessoria ad un voto o ad un rito.  
**adhīśaya** sm. aggiunta, qualcosa che è aggiunto o dato come extra.  
**adhīśayana** agg. che giace su, che dorme su.  
**adhīśayita** agg. 1. disteso sopra; 2. usato per giacervi o dormirci sopra.  
**adhīśasta** agg. noto (MBh).  
**adhīśiras** avv. sulla testa.  
**adhīśirodharam** avv. sul collo.  
**adhīśī** vb. cl. 2 *Ā. adhīsete*: giacere sopra, dormire sopra (loc., ma generalmente acc.).  
**adhīśīlaśikṣā** sf. (secondo i Buddhisti) addestramento nella moralità più alta (cfr. *adhicitāśikṣā*).  
**adhīśṛ** vb. (inf. ved. *ādhiśrayitavai*, ŚBr): 1. mettere nel fuoco; 2. spargere sopra (AV).  
**adhīśṛta** agg. 1. messo sul fuoco (p.e. un recipiente); 2. abitato; 3. occupato da.

**adhīśraya** sm. ricettacolo.

**adhīśrayaṇa** sn. atto o cerimonia del mettere sul fuoco; sf. posto per il fuoco, forno.

**adhīśrayaṇīya** agg. relativo o connesso con l'adhīśrayaṇa.

**adhīśrī** agg. che è al culmine della fortuna o della gloria.

**adhīśrotram** avv. sopra le orecchie.

**adhīśvaṇa** sn. (generalmente usato al du.) pressione delle mani per estrarre e filtrare il succo di *soma*; agg. usato per estrarre e filtrare il succo di *soma*.

**adhīśvaṇaphalaka** sn. du. N. di due assicelle usate per spremere il *soma*.

**adhīśvaṇyā** sm. du. due pugni per estrarre e per filtrare il succo di *soma* (RV I, 28, 2).

**adhīśādam** avv. che siede sopra.

**adhīṣu** vb. cl. 5 P. Ā. *adhīṣunoti*, *adhīṣunute*: estrarre o preparare il succo di *soma* (RV IX, 91, 2).

**adhīṣkandh** vb. (aor. 3 sg. *adhīṣkán*): coprire nella copulazione (RV X, 61, 7; AV).

**ādhiṣkannā** sf. vacca coperta dal toro, (TS).

**adhīṣthā** vb. cl. 1 P. *adhīṣthati*: 1. stare sopra; 2. abitare, dimorare; 3. sovrintendere, governare; 4. sopraffare; 5. camminare sopra o attraverso; 6. salire, montare; 7. ottenere, arrivare a; 8. benedire.

**adhīṣthāṭṭ** agg. che sovrintende, che presiede, che governa, che tutela; sm. 1. governatore, capo, protettore; 2. governatore supremo (o Provvidenza personificata e identificata con una delle divinità hindū).

**adhīṣthāna** sn. 1. lo stare sopra, l'essere a portata di mano, l'essere vicino; 2. base; 3. posizione, sito, collocazione, città, residenza, dimora, seggio; 4. posto dei guerrieri sopra il carro (SāmavBr); 5. governo, autorità, potere; 6. precedente, regola; 7. benedizione; 8. (secondo i Buddhisti) risoluzione ferma (una delle sei o dieci *pāramitā*); 9. corte del re.

**adhīṣthānadeha** sn. corpo intermedio che serve a vestire e sostenere lo spirito trapassato durante i suoi vari soggiorni nel *pitṛloka* o mondo degli spiriti (chiamato anche *pretaśarīra*).

**adhīṣthānaśarīra** sn. corpo intermedio che serve a vestire e sostenere lo spirito trapassato durante i suoi vari soggiorni nel *pitṛloka* o mondo degli spiriti (chiamato anche *pretaśarīra*).

**adhīṣthāyaka** agg. che governa, che sovrintende, che controlla.

**adhīṣthita** agg. 1. collocato; 2. abitato; 3. governato, regolato; 4. eletto, governante.

**adhīṣtheya** agg. che deve essere regolato o governato.

**adhīṣvan** vb. (aor. pass. 3 sg. P. *adhīṣvaṇi*): ruggire lungo o sopra (RV IX, 66, 9).

**adhīsaṃvas** vb. (3 pl. *adhīsaṃvāsante*): dimorare o risiedere insieme (TS).

**adhīsaṃvṛt** vb. (ipf. *sāṃavartatādhi*): avere origine da (RV X, 129, 4).

**adhīsaṃdhā** vb. (pf. 3 pl. *adhīsaṃdadhūh*): mettere insieme, unire (RV III, 3, 3).

**adhīsrp** vb. cl. 1 P. *adhīsarpati*: strisciare lungo.

**adhīsenāpati** sm. comandante supremo di un'armata (MBh).

**adhīstri** avv. riguardo una donna o una moglie.

**adhīstrī** sf. donna superiore (Hariv).

**adhīspardh** vb. (3 pl. *adhīspārdhante* e pf. *adhīspardhre*): competere per uno scopo, sforzarsi di (loc.), (RV).

**adhīsprś** vb. cl. 6 P. *adhīsprśati*: toccare leggermente o delicatamente (ŚBr); caus. (pot. *adhīsprśāyēt*): 1. far raggiungere; 2. estendere a (TS).

**adhīsyada** agg. molto veloce.

**adhīsuru** vb. cl. 1 P. *adhīsuravati*: gocciolare, stillare (ŚBr).

**adhīhari** avv. riguardo Hari (PāṇSch).

**adhīhasti** avv. su un elefante (Ragh).

**adhīhastya** sn. regalo tenuto nella mano.

**adhīhu** vb. (ipf. 3 pl. *adhīyājuhvata*): fare un'oblazione sopra (RV I, 51, 5).

**adhīhr** vb. cl. 1 P. Ā. *adhīharati*, *adhīharate*: procurare, fornire.

**adhī** vb. cl. 2 P. *adhyēti* o *ādhyeti*: 1. volgere la mente a, pensare, ricordare (RV; AV); 2. prendersi cura, amare (RV); 3. osservare, capire, conoscere; 4. studiare (MBh), sapere a memoria (TS; ŚBr; Up), imparare (dalla bocca di un maestro, abl.), insegnare (ŚBr; Up); 5. dichiarare; Ā. *adhīte* (ra. *adhīyate*): studiare, sapere a memoria, leggere, recitare; caus. *adhīyāpayati*: far leggere, far studiare, insegnare, istruire; caus. des. *adhīyāpipayīṣati*: volere insegnare (Pāṇ); des. *adhīṣīṣati*: volere studiare (Pāṇ Sch).

**adhīkāra** sm. 1. sovrintendenza su (loc.), (Mn); 2. autorizzazione, capacità (MBh).

**adhīkṣ** vb. cl. 1 Ā. *adhīkṣate*: prevedere.

**adhīkṣepa** sm. 1. offesa, disprezzo; 2. congedo.

**adhīta** agg. 1. raggiunto; 2. studiato, letto, imparato.

**adhītarasa** agg. che ha il succo non succhiato via.

**adhītavēda** sm. persona che ha studiato i Veda o i cui studi sono terminati (ŚBr XIV).

**ādhitī** sf. 1. attenta lettura, studio (TĀr); 2. ricordo; 3. desiderio (RV II, 4, 1; AV).

**adhītīn** agg. 1. ben letto; 2. abile; 3. impegnato nello studio dei Veda.

**adhītya** ger. avendo esaminato, avendo studiato.

**adhīna** agg. 1. che sta sopra o dentro, situato; 2. dipendente da, soggetto a, sottoposto.

**adhīnatā** sf. sottomissione, dipendenza.

**adhīnatva** sn. sottomissione, dipendenza.

**adhīmantha** sm. "grande irritazione degli occhi", grave oftalmia.

**adhīyat** agg. che ricorda, abile.

**adhīyānā** agg. che legge, che studia; sm. 1. studente; 2. uno che ha esaminato i Veda, o come studente o come maestro.

**ādhirā** agg. 1. non fisso, mobile; 2. imprudente (RV I, 179, 4; AV); 3. confuso; 4. che manca di autocontrollo, eccitabile, capriccioso, loquace, debole di mente, sciocco; sf. (*ā*) 1. signora capricciosa o bellicosa; 2. fulmine.

**ādhiratā** sf. mancanza di sicurezza.

**adhīlohakārṇa** agg. che ha orecchie piuttosto rosse (TS).

**adhīvāsa** sm. 1. abitante; 2. vicino; 3. persona che abita sopra; 4. abitazione, dimora, sistemazione, posto; 5. il sedere davanti alla casa di una persona senza assumere cibo finché essa non cessi di rifiutare una richiesta (comunemente detto "il sedere in *dharmā*"); 6. pertinacia.

**adhīvāsas** sn. indumento di sopra, mantello (Vait); avv. sopra il vestito (KātyŚr).

**adhīśa** sm. padrone, signore (su altri).

**adhīśitr** sm. signore supremo.

**adhīśvara** sm. 1. signore o re supremo, imperatore; 2. Arhat (Jain).

**adhīṣ** vb. cl. 1 Ā. *adhīyēṣate*: cercare.

**adhīṣṭa** agg. richiesto per l'istruzione (p.e. un maestro), (Pāṇ); sm. sn. istruzione data da un maestro richiesto per questo (Pāṇ Sch).

**adhunā** avv. a quest'ora, adesso.

**adhunātāna** agg. che appartiene o che si estende al tempo presente (ŚBr).

**adhura** agg. non caricato.

**adhūnvat** agg. che non si muove, che non si agita.

**adhūmaka** agg. senza fumo.

**ādhrta** agg. 1. non tenuto, non stretto, non controllato; 2. senza requie, senza posa (TS); sm. N. di Viṣṇu.

**ādhr̥tī** sf. mancanza di fermezza o di resistenza, fiacchezza, assenza di controllo o di freni, incontinenza; agg. non saldo.

**ādhr̥ṣṭa** agg. 1. non audace, modesto; 2. non sottomesso, invincibile, irresistibile.

**adhṛṣya** agg. 1. inattaccabile, invincibile; 2. inavvicinabile; 3. orgoglioso; sf. N. di un fiume.

**ādhenu** agg. 1. che non concede latte (RV I, 117, 20; AV); 2. che non nutre (RV X, 71, 5).



**adhairya** sn. mancanza di autocontrollo, eccitazione, eccitabilità; agg. senza autocontrollo, eccitabile.

**adhogata** agg. andato in basso, disceso.

**adhogati 1** sn. 1. movimento verso il basso, discesa; 2. degradazione.

**adhogati 2** agg. che va verso il basso, che discende.

**adhogama** sm. 1. movimento verso il basso, discesa; 2. degradazione.

**adhogamana** sn. 1. movimento verso il basso, discesa; 2. degradazione.

**adhogāmin** agg. che va verso il basso, che discende.

**adhoghañṭā** sf. *Achyranthes Aspera*.

**adhōjanū** avv. sotto il ginocchio (ŚBr).

**adhohivikā** sf. ugha.

**adhodāru** sn. parte inferiore di un legno.

**adhodiś** sf. regione in basso, nadir.

**adhodṛṣṭi** sf. sguardo gettato in basso; agg. che ha lo sguardo in basso.

**adhodeśa** sm. parte più bassa, parte più bassa del corpo.

**adhodvāra** sn. 1. ano; 2. vulva.

**adhonāpita** sm. figlio di un Karaṇa e di un'Ambaṣṭhā (che caccia pesce).

**adhonābham** avv. sotto l'ombelico.

**adhonābhī** avv. sotto l'ombelico (MaitrS).

**adhonilaya** sm. "dimora più bassa", regioni inferiori, inferi.

**adhonivīta** agg. che ha la corda sacra che pende giù.

**adhonivī** sf. colei che ha la cintura scivolata per terra (MBh).

**adhōpahāsa** sm. rapporto sessuale (ŚBr).

**adhopāsana** sn. rapporto sessuale.

**adhobandhana** sn. cintura inferiore.

**adhobāṇa** sm. N. di una montagna.

**adhobhakta** sn. dose di medicina che deve essere presa dopo i pasti.

**adhobhava** agg. più basso.

**adhobhāga** sm. parte più bassa, parte più bassa del corpo.

**adhobhāgadośahara** agg. che cura o rafforza la parte inferiore del corpo.

**adhobhavana** sn. mondo inferiore.

**adhobhūmi** sf. terra più bassa, terra ai piedi di una collina.

**adhomayūkha** agg. che brilla verso il basso.

**adhomarman** sn. ano.

**adhomukha** agg. che ha la faccia in basso, a capofitto, sottosopra; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. divisione dell'inferno (VP); sf. *Premna Esculenta*.

**adhoyantra** sn. 1. parte inferiore di un apparato; 2. alambico.

**adhoraktapitta** sn. perdita di sangue dall'ano e dall'uretra.

**adhōrāma** sm. (capra) che ha segni particolari bianchi o neri sulla parte inferiore (del corpo), (VS; ŚBr).

**adholamba** sm. 1. filo a piombo; 2. asse perpendicolare.

**adholoka** sm. mondo inferiore.

**adhovadana** agg. che ha la faccia in basso, a capofitto, sottosopra.

**adhóvarcas** agg. che cade in basso (AV V, 11, 6).

**adhovaśa** sm. vulva.

**adhovāyu** sm. 1. aria vitale che si dirige verso il basso; 2. vento dirompente.

**adhovāsas** sn. indumento intimo.

**adhō'mśuka** sn. indumento che sta sotto.

**adhō'kṣaja** sm. 1. N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa; 2. segno *śravaṇā*.

**adhō'kṣam** avv. sotto l'asse (KātyŚr).

**adhō'kṣeṇa** avv. sotto l'asse (ĀśvŚr).

**adhō'ṅga** sn. 1. ano; 2. vulva.

**adhō'para** sn. ano.

**adhō'vekṣin** agg. che guarda in basso.

**adhō'śrapitta** sn. perdita di sangue dall'ano e dall'uretra.

**adhō'svam** avv. sotto il cavallo (KātyŚr).

**adhyāmsa** agg. che sta sulle spalle (ĀśvGr).

**adhyakta** agg. equipaggiato, preparato.

**ādhyakṣa** agg. 1. percepibile dai sensi, osservabile; 2. che esercita supervisione; sm. 1. testimone oculare; 2. ispettore, sovrintendente; 3. *Mimusops Kauki*.

**adhyakṣaram** avv. 1. sul tema delle sillabe; 2. sopra tutte le sillabe (come la mistica *om*).

**adhyagni** avv. sopra il fuoco nuziale (proprietà data alla sposa).

**adhyagnikṛta** sn. proprietà data alla moglie al momento del matrimonio.

**adhyagnyupāgata** sn. proprietà ricevuta dalla moglie al momento del matrimonio.

**adhyāñc** agg. che tende verso l'alto, emittente, superiore (Pāṇ).

**adhyañḍā** sf. *Carpopogon Pruriens* (trombetta rossa) e *Flacourtia Cataphracta*.

**adhyadhi** avv. sull'alto, proprio sopra.

**adhyadhikṣepa** sm. 1. eccessiva censura (Yājñ); 2. grande abuso.

**adhyadhīna** agg. completamente soggetto a, dipendente da (p.e. uno schiavo), (Mn).

**adhyadhvam** avv. sulla strada.

**adhyantēna** avv. vicino a (ŚBr).

**adhyapavic** vb. cl. 7 P. *adhyapavinakti*: mettere insieme scegliendo da (ŚBr).

**adhyayana** sn. il leggere, lo studiare, soprattutto i Veda (uno dei sei doveri di un Brahmano).

**adhyayanatapasī** sn. du. studio e fervore mistico.

**adhyayanapunya** sn. merito religioso acquistato con lo studio.

**adhyayanasmṛṭti** sf. comunanza di occupazione nel recitare (il Veda).

**adhyayaniya** agg. adatto ad essere letto o studiato.

**ādhyardha** agg. "che ha una metà in più", uno e mezzo.

**adhyardhaka** agg. che ammonta o che va

le uno e mezzo.

**adhyardhakamṣa** sm. sn. valore di un *kaṃsa* e mezzo; agg. che ammonta o che vale un *kaṃsa* e mezzo.

**adhyardhakākinika** agg. che ammonta o che vale un *kākinī* e mezzo.

**adhyardhakārsāpaṇa** agg. che ammonta o che vale un *kārsāpaṇa* e mezzo.

**adhyardhakārsāpanika** agg. che ammonta o che vale un *kārsāpaṇa* e mezzo.

**adhyardhakāhārika** agg. che ammonta o che vale un *kāhī* e mezzo.

**adhyardhapanya** agg. che ammonta o che vale un *paṇa* e mezzo.

**adhyardhapādya** agg. che ammonta o che vale un piede e mezzo.

**adhyardhapratika** agg. che ammonta o che vale un *kārsāpaṇa* e mezzo.

**adhyardhamāśya** agg. che ammonta o che vale un *māśa* e mezzo.

**adhyardhaviṃśatikina** agg. che ammonta o che vale un punteggio di uno e mezzo, che vale trenta.

**adhyardhaśata** agg. che ammonta a o che viene comprato con centocinquanta.

**adhyardhaśatamāna** agg. che ammonta o che vale uno *śatamāna* e mezzo.

**adhyardhaśatya** agg. che ammonta a o che viene comprato con centocinquanta.

**adhyardhaśāṇa** agg. che ammonta o che vale uno *śāṇa* e mezzo.

**adhyardhaśāṇya** agg. che ammonta o che vale uno *śāṇa* e mezzo.

**adhyardhaśātāmāna** agg. che ammonta o che vale uno *śatamāna* e mezzo.

**adhyardhaśūrpa** agg. che ammonta o che vale uno *śūrpa* e mezzo.

**adhyardhasahasra** agg. che ammonta o che vale millecinquecento.

**adhyardhasāhasra** agg. che ammonta o che vale millecinquecento.

**adhyardhasuvarṇa** agg. che ammonta o che vale un *suvarṇa* e mezzo.

**adhyardhasauvarṇika** agg. che ammonta o che vale un *suvarṇa* e mezzo.

**adhyardhopā** sf. un' *ūpā* e mezza.

**adhyarbuda** sn. (v1. *adharyvuda*) gonfiore congenito, gozzo.

**adhyavaruh** vb. cl. 1 P. *adhyavarohati*: camminare sopra verso il basso (TBr).

**adhyavasāna** sn. 1. tentativo, sforzo, esercizio; 2. energia, perseveranza, determinazione; 3. ret. linguaggio conciso ed energico.

**adhyavasāya** sm. 1. tentativo, sforzo; 2. energia, perseveranza, determinazione; 3. ret. linguaggio conciso ed energico; 4. filos. sforzo mentale, apprendimento; 5. l'essere attaccato (alle cose terrene).

**adhyavasāyayukta** agg. risoluto.

**adhyavasāyita** agg. tentato.

**adhyavasāyin** agg. risoluto.

**adhyavasita** agg. 1. accertato, determinato; 2. appreso.

**adhyavasiti** sf. esercizio, sforzo.  
**adhyavaseya** agg. che deve essere concepito solamente nella mente.  
**adhyavaso** vb. cl. 4 P. *adhyavasyati*: 1. intraprendere, tentare; 2. compiere; 3. considerare; 4. determinare, accertare.  
**adhyavahan** vb. cl. 2 P. *adhyavahanti*: colpire sopra e sotto.  
**adhyavahanana** agg. che serve come attrezzo su cui qualcosa viene colpito.  
**adhyāšana** sn. il mangiare troppo presto dopo un pasto (prima che l'ultimo pasto sia digerito).  
**adhyas** vb. cl. 4 P. *adhyasyati*: 1. lanciare o collocare sopra; 2. filos. attribuire o imputare erroneamente.  
**adhyasta** agg. 1. collocato sopra; 2. travestito; 3. supposto.  
**adhyasthā** sn. parte superiore di un osso (TS).  
**adhyasthi** sn. osso che cresce sopra un altro (Suśr).  
**adhyah** vb. (pf. *adhyāha*): parlare in favore di (dat.), (AV I, 16, 2).  
**adhyākāśam** avv. nell'aria.  
**adhyākram** vb. cl. 1 P. Ā. *adhyākrāmati*, *adhyākramate*: 1. attaccare; 2. scegliere.  
**adhyākramaṇa** sn. lo scavalcare.  
**adhyāgam** vb. cl. 1 P. *adhyāgacchati*: incontrarsi con.  
**adhyācar** vb. cl. 1 P. *adhyācarati*: usare (Mn).  
**adhyācāra** sm. distanza, portata.  
**adhyājya** agg. spruzzato con burro chiarificato.  
**adhyātma** sn. Spirito Supremo; agg. proprio, appartenente a se stesso; avv. (*ām*) riguardante la propria personalità.  
**adhyātmacintāmaṇi** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**adhyātmacetas** sm. persona che medita sullo Spirito Supremo.  
**adhyātmajñāna** sn. conoscenza dello Spirito Supremo o Ātman.  
**adhyātmadrś** agg. che vede lo Spirito Supremo.  
**adhyātmārati** sm. uomo che gode della contemplazione dello Spirito Supremo.  
**adhyātmaramāyaṇa** sn. Rāmāyaṇa, in cui Rāma è identificato con lo Spirito universale (è parte del BrahmanḍaPurāṇa).  
**adhyātmavid** agg. che conosce lo Spirito Supremo.  
**adhyātmavidyā** sf. conoscenza dello Spirito Supremo o Ātman.  
**adhyātmāśāstra** sn. N. di un'opera.  
**adhyātmika** agg. relativo all'anima o allo Spirito universale.  
**adhyātmottarakāṇḍa** sn. ultimo libro dell'Adhyātmaramāyaṇa.  
**adhyādhā** vb. cl. 3 P. Ā. *adhyādhāti*,

*adhyādhate*: collocare sopra.  
**adhyāpaka** agg. insegnante (spec. della scienza sacra).  
**adhyāpakodita** sm. nominato maestro.  
**adhyāpana** sn. istruzione, lettura.  
**adhyāpayitr** sm. maestro.  
**adhyāpita** agg. istruito.  
**adhyāpya** agg. adatto ad essere istruito.  
**adhyābhṛ** vb. (ipf. *adhyābharat*): portare vicino da, (VS).  
**adhyāya** sm. 1. lezione, lettura, capitolo; 2. tempo adatto per lettura o lezione; 3. lettore (in comp., p.e. *vedādhyāya*).  
**adhyāyaśatapāṭha** sm. "indice dei cento capitoli", N. di un'opera.  
**adhyāyin** agg. occupato nella lettura, studente.  
**adhyāyopākarmaṇ** sn. cerimonia di apertura del corso annuale di recitazione vedica.  
**adhyāruh** vb. cl. 1 P. *adhyārohati*: salire su in alto, montare; caus. *adhyāropayati*: fare salire.  
**adhyārūḍha** agg. 1. salito su, asceso; 2. che cresce al di sopra, superiore a (str.); 3. su cui cresce sopra, inferiore a (abl.).  
**adhyāropa** sm. (nella filosofia Vedānta) attribuzione erronea, errato trasferimento di un'affermazione da una cosa all'altra.  
**adhyāropana** sn. sf. (*ā*), (nella filosofia Vedānta) attribuzione erronea, errato trasferimento di un'affermazione da una cosa all'altra.  
**adhyāropita** agg. (nella filosofia Vedānta) trasferito erroneamente da una cosa all'altra.  
**adhyāvap** vb. cl. 1 P. *adhyāvapati*: spargere sopra (ŚBr).  
**adhyāvās** vb. cl. 1 P. *adhyāvāsati*: abitare, dimorare in (acc. o loc.).  
**adhyāvāpa** sm. atto di seminare o spargere sopra (KātyŚr).  
**adhyāvāhanika** sn. parte degli averi della moglie che essa riceve quando viene guidata in processione dalla casa del padre a quella del marito.  
**adhyāśaya** sm. 1. inclinazione, disposizione; 2. immaginazione; 3. scopo.  
**adhyās** vb. cl. 2 Ā. *adhyāste*: 1. sedere o giacere sopra, essere collocati sopra; 2. occupare il sedgio o l'abitazione di qualcuno; 3. essere diretti sopra, entrare sopra; 4. riguardare, concernere; 5. presiedere, governare, influenzare; 6. coabitare con; caus. P. *adhyāsayati*: fare sedere; des. (p. *adhyāsisīṣamāṇa*): essere prossimi a sollevarsi su (acc.).  
**adhyāsa** sm. 1. l'essere sopra (come un piede), (Yājñ); 2. filos. attribuzione erronea, errato trasferimento di un'affermazione da una cosa all'altra; 3. appendice (RPrāt).  
**adhyāsañj** vb. (1 sg. *adhyāsajāmi*): appendere, sospendere (AV XIV, 2, 48).

**adhyāsad** vb. cl. 1, 6 P. *adhyāsādati*: sedere sopra (acc.), (Kauś); caus. (1 sg. *ādhyāsādayāmi*): collocare sopra (loc.), (TBr).  
**adhyāsana** sn. 1. atto di sedere sopra (L); 2. atto di governare sopra (L); 3. seggio, collocazione (BhP).  
**adhyāsita** agg. 1. seduto sopra, collocato; 2. seduto sul seggio presidenziale; 3. abitato; sn. il sedere sopra (Ragh).  
**adhyāsin** agg. che si siede o che è seduto sopra.  
**adhyāsina** agg. seduto sopra.  
**adhyāsyā** sf. (sott. *rc*) verso addizionale.  
**adhyāharaṇa** sn. 1. atto di integrare (linguaggio ellittico), supplemento; 2. atto di inferire, inferenza.  
**adhyāharaṇiya** agg. che deve essere integrato, che deve essere inferito.  
**adhyāhartavya** agg. che deve essere integrato, che deve essere inferito.  
**adhyāhāra** sm. atto di integrare (linguaggio ellittico), (Pān).  
**adhyāhāriṇi** sf. (con *lipi*) tipo di carattere.  
**adhyāhṛta** agg. sottinteso, arguito.  
**adhyutthā** vb. cl. 1 P. Ā. *adhyuttiṣṭhati*, *adhyuttiṣṭhate*: togliere da (PBr).  
**adhyuddhi** sf. vaso tubolare sopra il ventre o sopra lo scroto (ĀpŚr).  
**adhyuddhṛ** vb. (ipv. 2 sg. *ādhyūddhara*): attingere (acqua) da, (AV XII, 3, 36).  
**adhyudbhṛ** vb. cl. 1 P. *adhyudbharati*: portare via da (AV).  
**adhyudyam** vb. cl. 1 P. *adhyudyacchati*: mettere giù.  
**adhyupekṣ** vb. cl. 1 P. *adhyupekṣati*: trascurare.  
**adhyuras** avv. sul seno.  
**adhyuṣa** sm. tipo di misura (= due *prasṛta*).  
**adhyuṣite** avv. allo spuntare del giorno (MBh).  
**adhyuṣita** agg. 1. abitato; 2. occupato.  
**adhyuṣṭa** agg. (inventato come corrispondente sanscrito del prācritto *adhuṣṭha*, che deriva da *ardhacaturtha*) tre e mezzo.  
**adhyuṣṭavalaya** sm. il formare un anello attorcigliato tre volte e mezzo (p.e. un serpente).  
**adhyuṣṭra** sm. mezzo di trasporto trainato da cammelli.  
**adhyūḍha** agg. 1. sollevato, esaltato; 2. affluente, abbondante; sm. 1. figlio di una donna rimasta incinta prima del matrimonio; 2. N. di Śiva; sf. moglie il cui marito ha sposato una moglie in più.  
**adhyūḍhaja** sm. figlio di una donna rimasta incinta prima del matrimonio.  
**ādhyūdhni** sf. (v1. *adhyuddhi*) vaso tubolare sopra il ventre o sopra lo scroto (MaitrS; KātyŚr).  
**adhyūṣivas** agg. che ha dimorato in.  
**adhyūh** vb. cl. 1 P. Ā. *adhyūhati*, *adhyūhate*: 1. giacere, giacere sopra; 2. collocare sopra; 3. sollevare sopra.

**adhvūhana** sn. il mettere su uno strato (di cenere).

**adhvrdh** vb. cl. 4, 5 o 7 P. *adhvrdhyati*, *adhvrdhnoti*, *adhvrdhaddhi*: espandere (ŚBr).

**adhyetavya** agg. che deve essere letto.

**adhyetr** sm. lettore, studente.

**adhyedh** vb. cl. 1 Ā. *adhyedhate*: aumentare, prosperare.

**adhyeya 1** agg. che deve essere studiato o appreso.

**adhyeya 2** agg. che non si deve ricordare.

**adhyeṣaṇa** sm. sf. sollecitazione, richiesta di istruzione.

**adhyeṣyamāṇa** agg. che intende studiare, che è prossimo al leggere.

**adhyoḍha** sm. figlio di una donna incinta prima del matrimonio (MBh).

**ādhrī** agg. non ostacolato, irresistibile (AV V, 20, 10).

**ādhrīgu** agg. irresistibile (RV); sm. N. di una formula che si conclude con un'invocazione ad Agni (ŚBr).

**adhrija** agg. irresistibile (RV V, 7, 10).

**adhripuṣpalikā** sf. specie di pianta *pān*, pepe betel.

**adhriyamāṇa** agg. 1. non tenuto; 2. non futuro, che non sopravvive o esiste, morto.

**ādhruva** agg. 1. non fissato, non permanente; 2. incerto, dubbio; 3. separabile.

**adhruṣa** sm. tonsillite, gola infiammata (Suśr).

**adhvāgā** agg. che percorre una strada, che viaggia; sm. 1. viaggiatore; 2. cammello, mulo; sf. fiume Gange.

**adhvāgacchat** sm. viaggiatore.

**adhvāgana** sm. folla di viaggiatori.

**adhvāgāt** sm. viaggiatore (AV XIII, 1, 36).

**adhvāgati** sm. il viaggiare, viaggio.

**adhvāgatyanta** sm. misura di lunghezza applicabile a strade.

**adhvāgantavya** sm. misura di lunghezza applicabile a strade.

**adhvāgabhogya** sm. "delizia del viaggiatore", *Spondias Mangifera*.

**adhvāgama** sn. atto di viaggiare.

**adhvāgāmin** sm. viandante.

**adhvājā** sf. pianta *svamulī*.

**adhvadarśin** sm. "indicatore della via", guida, condottiero.

**ādhrvan** sm. 1. strada, via, orbita; 2. viaggio, corso; 3. distanza; 4. tempo (Buddh; Jain); 4. mezzo, metodo, risorsa; 5. zodiaco (?), cielo, aria (L); 6. luogo; 7. recensione dei Veda e della scuola che fa capo ad essi; 8. assalto (?).

**adhvanina** sm. viaggiatore (Pāṇ; Yājñ).

**adhvanya** sm. viaggiatore (Pāṇ).

**adhvapati** sm. signore delle strade.

**adhvāt** agg. non offensivo (AV; TS); sm. 1. sacrificio (spec. il sacrificio del *soma*); 2. N. di un Vasu; 3. N. di uno dei capi di famiglia; sn. cielo o aria (L).

**adhvarakarmān** sn. preparazione dell'Adhvāra o di qualsiasi atto connesso con esso (ŚBr).

**adhvarakalpa** agg. equivalente ad un sacrificio chiamato Adhvāra.

**adhvarakalpā** sf. N. di un sacrificio opzionale (Kāmyeṣṭi).

**adhvarakāṇḍa** sn. N. di un libro dello ŚBr che si riferisce all'Adhvāra.

**adhvarakṛt** sm. che compie l'Adhvāra (VS).

**adhvaraga** agg. rivolto all'Adhvāra.

**adhvaraguru** sm. N. di Viṣṇu.

**adhvaratha** sm. carro da viaggio.

**adhvaradikṣaṇiṇya** sf. consacrazione connessa con l'Adhvāra.

**adhvaradhiṣṇyā** sm. secondo altare nel sacrificio del *soma* (ŚBr).

**adhvaraprāyaścittī** sf. espiazione connessa con l'Adhvāra.

**adhvarāvāt** agg. che contiene la parola Adhvāra (ŚBr).

**adhvaraśrī** agg. che abbellisce l'Adhvāra (RV).

**adhvarās** agg. che non offende.

**adhvarasamīṣṭayajus** sn. N. di un insieme di nove libagioni connesse con l'Adhvāra.

**adhvarastha** agg. che sta o è occupato nell'Adhvāra.

**adhvariya** vb. (den. 2 sg. *adhvariṇyasi*; ppres. *adhvariṇyat*): preparare l'Adhvāra (RV).

**adhvareṣṭhā** agg. che sta o è occupato nell'Adhvāra (RV X, 77, 7).

**adhvartavyā** agg. che non deve essere piegato o rotto.

**adhvaryā** vb. (den. ppres. *adhvaryāt*): essere occupato nell'Adhvāra (RV I, 181, 1).

**adhvaryū** sm. sacerdote che esegue l'Adhvāra e che è incaricato di recitare gli inni dello Yajurveda (distinto dallo Hotr, dall'Udgātr e dal Brahman); sm. pl. (*adhvaryavas*) aderenti allo Yajurveda; sf. moglie di un sacerdote Adhvaryu.

**adhvaryukāṇḍa** sn. N. di un libro di *mantra* o preghiere rivolte al sacerdote Adhvaryu.

**adhvaryukratu** sm. atto sacrificale preparato dall'Adhvaryu.

**adhvaryupatha** sm. il cammino sul quale il sacerdote Adhvaryu sale verso il fuoco.

**adhvaryupātrā** sn. vaso del sacerdote Adhvaryu.

**adhvaryuveda** sm. Yajurveda.

**adhvaloṣṭa** sn. zolla (estratta) dalla strada.

**adhvaśalya** sm. *Achyranthes Aspera*.

**adhvaśila** agg. amante del viaggiare.

**adhvaśrama** sm. fatica dovuta al viaggio.

**adhvasaha** sm. viaggiatore instancabile.

**adhvasmān** agg. non velato (RV).

**adhvādhipa** sm. funzionario con la re-

sponsabilità delle strade, funzionario di polizia (Rājāt).

**adhvāna 1** sm. 1. strada, via, orbita; 2. viaggio, corso; 3. distanza; 4. tempo; 5. mezzo, metodo, risorsa; 6. zodiaco (?), cielo, aria; 7. luogo; 8. recensione del Veda e scuola che la sostiene; 9. assalto (?).

**adhvāna 2** sm. il non emettere suoni, silenzio.

**adhvānta** sn. crepuscolo, oscurità, ombra.

**adhvāntasātrava** sm. "nemico dell'oscurità", *Cassia Fistula* o *Bignonia Indica*.

**adhvāpanna** agg. che ha cominciato un viaggio.

**adhveśa** sm. funzionario con la responsabilità delle strade, funzionario di polizia (Rājāt).

**an 1** vb. cl. 2 P. *aniti* o *anati*: 1. respirare; 2. vivere (L); 3. muoversi, andare (L).

**an 2** a privativo davanti a vocale.

**anā** sm. respiro, respirazione (ŚBr; ChUp).

**anaṃśa** agg. 1. senza parte; 2. non destinato ad una parte dell'eredità.

**anaṃśumatphalā** sf. piantaggine.

**anaka** agg. inferiore (cfr. *rājānaka*).

**anakadundubha** sm. N. del nonno di Kṛṣṇa.

**anakadundubhi** sm. N. del padre di Kṛṣṇa (Vasudeva).

**anakasmāt** avv. 1. non senza una causa o un oggetto; 2. non accidentalmente, non improvvisamente.

**anakāmāmāra** agg. che non uccide senza volere.

**anākṣ** agg. cieco (RV II, 15, 7).

**anākṣā** agg. cieco (RV IX, 73, 6 e X, 27, 11).

**anākṣara** agg. 1. inadatto ad essere pronunciato; 2. incapace di articolare una sillaba.

**ānakṣasaṅgam** avv. in modo da non interferire con l'albero-asse del mondo (MaitrS).

**ānakṣastambham** avv. in modo da non interferire con l'albero-asse del mondo (ŚBr).

**anākṣi** sn. malocchio (L).

**anākṣika** agg. senza occhi (TS).

**ānakṣita** agg. non marchiato.

**anagāra** sm. "senza casa", asceta itinerante (L).

**anagārikā** sf. vita senza casa di un asceta (Buddh).

**ānagna** agg. non nudo.

**ānagnatā** sf. il non essere nudo (ŚBr).

**anagní** sm. "non fuoco", 1. sostanza differente dal fuoco; 2. assenza di fuoco; agg. 1. che non richiede fuoco o posto per il fuoco; 2. che non mantiene il fuoco consacrato, irreligioso; 3. non sposato; 4. che fa a meno del fuoco; 5. "che non ha fuoco nello stomaco", dispeptico.

**ánagnitrā** agg. che non mantiene il fuoco consacrato (RV I, 189, 3).  
**ánagnidagdha** agg. 1. non bruciato con il fuoco; 2. non bruciato sulla pira funeraria, non cremato (RV X, 15, 14); sm. pl. N. di una classe di Mani (Mn).  
**anagnīṣvāta** sm. pl. N. di una classe di Mani (L).  
**anagha** agg. 1. senza peccato, senza colpa; 2. non offeso; 3. bello (L); sm. 1. senape bianca (L); 2. N. di Śiva.  
**anaghāṣṭamī** sf. N. un ottavo giorno.  
**anankuśa** agg. non ristretto.  
**anangā** agg. senza corpo, incorporeo; sm. N. di Kāma (dio dell'amore, detto così perché fu reso incorporeo da un lampo dell'occhio di Śiva, per aver tentato di disturbare la sua vita di austerità riempiendolo d'amore per Pārvatī); sn. "ciò che non è membra o corpo", 1. etere, aria, cielo (L); 2. mente (L).  
**anāṅgaka** sm. mente (L).  
**anāṅgagrīḍā** sf. 1. gioco amoroso; 2. N. di un metro (di due versi, il primo contenente sedici sillabe lunghe e il secondo trentadue sillabe brevi).  
**anāṅgadevī** sf. N. di una regina del Kaśmīr.  
**anāṅgapāla** sm. N. di un ciambellano alla corte del Kaśmīr.  
**anāṅgabhīma** sm. N. di due re.  
**anāṅgamaṅgala** N. di un Bāṇa di Sundara Kavi.  
**anāṅgamejaya** agg. che non agita il corpo (?).  
**anāṅgaraṅga** sm. N. di un'opera erotica.  
**anāṅgalatikā** sf. N. di Nāṭaka.  
**anāṅgalekhā** sf. 1. lettera d'amore; 2. N. di una regina del Kaśmīr.  
**anāṅgavidyā** sf. trattato sul piacere e sull'amore sessuale (v. *kāmaśāstra*).  
**anāṅgaśekhara** sm. N. di un metro (di quattro versi, ognuno contenente quindici giambi).  
**anāṅgasenā** sf. N. di un personaggio del dramma.  
**anāṅgaharṣa** sm. N. di un poeta drammatico.  
**anāṅgāpīḍa** sm. N. di un re del Kaśmīr.  
**anāṅgāsuhrd** sm. "nemico di Kāma", N. di Śiva.  
**anāṅgurī** agg. senza dita (AV).  
**anāṅguṣṭha** agg. senza il pollice.  
**anaccha** agg. non chiaro, torbido.  
**anajakā** sf. capra piccola e misera (Pāṇ).  
**anajikā** sf. capra piccola e misera (Pāṇ.).  
**anāñjana** agg. senza collirio, pigmento o vernice; sn. cielo, atmosfera (L).  
**anaḍuḥjīhvā** sf. *Gojīhvā Elephantopus Scaber*.  
**anaḍudarha** agg. del valore di un bue.  
**anaḍudda** sm. donatore di un bue o di un toro.  
**anaḍudyajña** sm. sacrificio per ottenere buoi.

**anaḍuḥ** sm. 1. bue, toro; 2. segno del Toro.  
**anaḍuha** sm. (ifc. per *anaḍuḥ*) N. del padrone di un certo *gotra* (?).  
**anaḍuhī** sf. vacca (ŚBr).  
**anaḍvāhī** sf. vacca (Pāṇ).  
**anāñiyas** agg. 1. non completamente raffinato; 2. grande, potente (Śiś).  
**ánanu** agg. non minuto o fine, grezzo (ŚBr); sm. cereali o piselli grezzi.  
**anata** agg. 1. non piegato, non arcuato; 2. non mutato in consonante linguale (RPrāt); 3. eretto, rigido; 4. altezzoso.  
**ánatikrama** sm. 1. non trasgressione (ŚBr); 2. moderazione, proprietà.  
**anatikramañiya** agg. che non deve essere evitato, che non deve essere trasgredito, inviolabile.  
**anaticdagdha** agg. non completamente bruciato.  
**anaticāha** sm. che non brucia troppo.  
**anaticṛśna** agg. 1. non trasparente, opaco; 2. abbastanza non distinguibile.  
**anaticṛśyā** agg. 1. non trasparente, opaco (ŚBr); 2. piuttosto indistinguibile.  
**ánaticbhuta** agg. non sorpassato (RV VIII, 90, 30).  
**ánatineda** sm. mancanza di schiuma superficiale (MaitrS).  
**anaticpraśnyā** agg. che non deve essere troppo indagato (BrĀrUp).  
**ánaticmānin** agg. non molto presuntuoso.  
**ánaticrikta** agg. non abbondante (ŚBr).  
**ánaticreca** sn. non abbondanza (MaitrS).  
**anaticvṛtī** sf. congruità.  
**anaticvyādhyā** agg. invulnerabile (AV IX, 2, 16).  
**ánaticśṛṣṭa** agg. non permesso (AV).  
**anaticyantagatī** sf. senso del non eccedere, senso espresso dai diminutivi.  
**ánaticyaya** sm. il non andare oltre (ŚBr); agg. 1. immortale; 2. non rotto.  
**anaticyudyā** agg. piuttosto inadatto ad essere menzionato, lontano da ogni possibilità di espressione (AV X, 7, 28).  
**ánadat** agg. che non mangia, che non consuma (RV III, 1, 6; AV).  
**ánaddhā** avv. non veramente, non realmente, non definitivamente, non chiaramente (ŚBr).  
**anaddhāpuruśā** sm. persona che non è un vero uomo, che non è di nessuna utilità agli Dei, agli uomini o ai Mani (ŚBr; AitBr; KātyŚr).  
**anaticyatana** sm. tempo (passato o futuro) non applicabile al giorno corrente (Pāṇ).  
**ánadhas** avv. non sotto (TBr).  
**anadhika** agg. 1. che non ha niente di superiore, che non può essere allargato o superato; 2. senza confini; 3. perfetto.  
**anadhikāra** sm. mancanza di autorità o diritto o pretesa.  
**anadhikāracarcā** sf. 1. interferenza ingiustificabile; 2. ufficialità.  
**anadhikārin** agg. senza il titolo di.

**anadhikṛta** agg. non posto a capo di, non nominato.  
**anadhigata** agg. 1. non ottenuto, non acquistato; 2. non studiato.  
**anadhigatamanoratha** agg. che non ha raggiunto i suoi desideri, frustrato.  
**anadhigataśāstra** agg. che non è informato sugli Śāstra.  
**anadhigamya** agg. (vl. *anadhigamanīya*) irraggiungibile.  
**anadhīṣṭhāna** sn. mancanza di sovrintendenza.  
**anadhīṣṭhita** agg. 1. non posto sopra; 2. non nominato; 3. non presente.  
**anadhīya** agg. senza ripassare o ripetere.  
**anadhīna** agg. (vl. *anadhīnaka*) non soggetto a, indipendente; sm. falegname indipendente che lavora per proprio conto.  
**anadhīyat** agg. che non ripete o che non impara.  
**anadhīyāna** agg. che non ripete o che non impara.  
**anadhīṣṭa** agg. non richiesto per istruzione.  
**anadhīyakṣa** agg. 1. non percepibile dai sensi, non osservabile; 2. senza un sovrintendente.  
**anadhīyana** sn. 1. il non leggere, il non studiare; 2. interruzione dello studio (Mn).  
**anadhīyavāsa** agg. irrisolto.  
**anadhīyātmaivid** agg. che non conosce lo Spirito Supremo.  
**anadhīyāna** sm. 1. il non leggere, il non studiare; 2. interruzione dello studio (Mn); 3. periodo in cui si ha l'interruzione dello studio (Mn), non recitazione, silenzio.  
**anadhīyādivasa** sm. giorno di vacanza, vacanze.  
**anadhīyāsa** agg. senza aggiunta o appendice.  
**anana** sn. il respirare, il vivere (Nir).  
**ananaṅgamejaya** agg. che non lascia il corpo non agitato (?).  
**ánanukhyāti** sf. il non percepire (MaitrS).  
**ananicjāyā** agg. (vl. *ananicjāyā*, TS) senza un sacrificio successivo o finale.  
**ananicjñāta** agg. 1. non accordato, non permesso; 2. negato.  
**ánanidhyāyin** agg. 1. che non manca, che non manca di nulla (AitBr); 2. non insidioso (TBr).  
**ananicbhāvaka** agg. incapace di comprendere.  
**ananicbhāvakatā** sf. 1. incomprendione; 2. inintelligibilità.  
**ananicbhāṣaṇa** sn. "che non ripete (allo scopo di sfidare) una proposizione", tacito assenso.  
**ananicbhūta** agg. non percepito, non provato, sconosciuto.  
**ananicmata** agg. 1. non approvato o onorato; 2. non piaciuto, sgradevole; 3. inadatto.

**ananuyoga** agg. non informatosi.

**ananuvākya** agg. che non insegna la recitazione del Veda.

**anauṣaṅgin** agg. non attaccato a, indifferente a.

**ananuṣṭhāna** sn. 1. non osservanza, negligenza; 2. improprietà.

**ānanūkta** agg. (vl. *ananūkti*) 1. non recitato o studiato; 2. non risposto (ŚBr).

**ananūthāna** sn. il non seguire.

**ananṛta** agg. non falso, vero (Śiś).

**anantā** agg. senza fine, senza confini, eterno, infinito; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śeṣa e di suo fratello Vāsuki; 3. N. di Kṛṣṇa e di suo fratello Baladeva; 4. N. di Śiva; 5. N. di Rudra; 6. N. di uno dei Viśvedeva; 7. N. del quattordicesimo Arhat jaina; 8. *sinduvāra*, *Vitex Trifolia*; 9. talco; 10. ventitreesimo asteroide lunare, Śravana; 11. corda di seta (legata intorno al braccio destro durante una determinata festa); 12. lettera ā; 13. frazione decimale periodica; sf. 1. terra; 2. numero uno; 3. N. di Pārvatī e di altre creature femminili; 4. N. delle piante *Śarivā*, *Periploca Indica* o *Asclepias Pseudosarsa* o *Asthmatica* (le radici della quale forniscono un'importante medicina); sn. 1. cielo, atmosfera.; 2. talco.

**anantahpādām** avv. non all'interno del *pāda* di un verso (Pāṇ).

**anantaka** agg. senza fine, senza confini, eterno, infinito; sn. spazio infinito.

**anantakara** agg. che rende senza fine, che magnifica indefinitamente (Pāṇ; R).

**anantaga** agg. che va, si muove per sempre o indefinitamente (Pāṇ).

**anantagaṇa** agg. che ha qualità senza confini.

**anantacaturdaśī** sf. quattordicesimo giorno lunare (o luna piena) di Bhādra, quando viene adorato Ananta.

**anantacāritra** sm. N. di un Bhodisattva.

**anantajit** sm. N. del quattordicesimo Arhat jaina della presente *avasarpinī*.

**anantātā** sf. eternità, infinità (ŚBr).

**anantātāna** agg. esteso.

**anantatīrtha** sm. N. di un autore.

**anantatīrthakṛt** sm. N. del quattordicesimo Arhat jaina della presente *avasarpinī*.

**anantatṛtīyā** sf. terzo giorno di Bhādra (che si dice sia consacrato a Viṣṇu).

**anantatṛtīyāvṛata** sm. N. del ventiquattresimo *adhya* del BhP.

**anantatva** sf. eternità, infinità.

**anantadṛṣṭi** sm. N. di Śiva.

**anantadeva** sm. N. di varie persone (spec. di un re del Kaśmīr).

**anantanemi** sm. N. di un re di Mālava, contemporaneo di Śākyamuni.

**anantapāra** agg. dall'ampiezza senza confini.

**anantapāla** sm. N. di un capo guerriero

del Kaśmīr.

**anantabhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**anantamaṭi** sm. N. di un Bodhisattva.

**anantamayin** agg. illusorio o deludente o ingannevole senza fine.

**anantamūla** sm. pianta medicinale *śarivā*.

**anantarā** agg. 1. che non ha interno; 2. che non ha intervallo o pausa, non rotto, non interrotto, continuo, compatto; 3. immediatamente adiacente, contiguo; 4. prossimo di parentela, intimo; sm. 1. fratello più giovane (MBh); 2. vicino rivale; sn. 1. contiguità; 2. Brahṃā o Anima universale; avv. (*am*) immediatamente dopo, dopo.

**anantaraja** sm. "primo nato", figlio di madre Kṣatriyā o Vaiśyā e di padre appartenente alla casta immediatamente sopra quella della madre.

**anantarajāta** sm. 1. "primo nato", figlio di madre Kṣatriyā o Vaiśyā e di padre appartenente alla casta immediatamente sopra quella della madre; 2. figlio di madre Sūdrā e di padre Vaiśyā.

**ānantaraya** sm. non interruzione (ŚBr; PBr).

**anantarāma** sm. N. di uomo.

**ānantarāyam** avv. senza rottura (ŚBr; AitBr).

**anantarāśi** sm. 1. mat. quantità infinità; 2. frazione decimale periodica (?).

**ānantarita** agg. non separato da alcun interstizio, non rotto.

**ānantariti** sf. il non escludere, il non tralasciare (TS; AitBr).

**anantariya** agg. che riguarda o che appartiene al parente prossimo.

**anantarūpa** agg. che ha forme innumerevoli.

**ānantarhita** agg. 1. non nascosto, manifesto; 2. non separato da una rottura.

**ānantarhiti** sf. il non essere coperto o nascosto.

**anantavat** agg. eterno, infinito; sm. (nelle Upaniṣad) N. di uno dei quattro piedi di Brahṃā (terra, spazio intermedio, cielo e oceano).

**anantavarman** sm. N. di un re.

**anantavāta** sm. malattia della testa (p.e. il tetano).

**anantavikramin** sm. N. di un Bodhisattva.

**anantavijaya** sm. N. della conchiglia di Yudhiṣṭhira.

**anantavīrya** sm. N. del ventitreesimo Arhat jaina di un'era futura.

**anantavṛata** sn. 1. cerimonia o festa in onore di Ananta o Viṣṇu (nel giorno della luna piena di Bhādra); 2. N. del centoduesimo *adhya* del BhP.

**anantaśakti** agg. onnipotente; sm. N. di un re.

**anantaśayana** sn. Travancore.

**anantaśayin** sm. "che si piega su Ananta

(il serpente)", N. di Viṣṇu.

**anantaśirṣā** sf. N. della moglie di Vāsuki, re dei serpenti.

**anantaśuṣma** agg. che possiede una forza senza confini o che scorre senza fine (?), (RV I, 64, 10).

**anantātman** sm. Spirito infinito.

**anantāśrama** sm. N. di varie persone.

**ananteśvara** sm. N. di varie persone.

**ananta** agg. infinito, eterno; sn. infinità, eternità.

**ananda** agg. senza piacere, senza gioia; sm. pl. N. di un purgatorio (Up).

**ānandha** agg. non cieco (TBr).

**ānanna** sn. riso o cibo indegno del suo nome (ŚBr).

**ananyā** agg. 1. non altro, non differente, identico; 2. che non ha un secondo, unico; 3. non più di uno, solo; 4. che non ha altro oggetto, non confuso; 5. non attaccato o devoto a nessun altro (TS).

**ananyakārya** agg. che non ha altra occupazione.

**ananyagatī** sf. unica risorsa; agg. (vl. *ananyagatika*) che ha un'unica risorsa.

**ananyagāmin** agg. che non va da nessun altro.

**ananyaguru** sm. "che non ha nessun altro come *guru*", N. di Kṛṣṇa (Śiś).

**ananyacitta** agg. che rivolge il suo unico pensiero a (loc.).

**ananyacetas** agg. che rivolge il suo unico pensiero a (loc.).

**ananyacodita** agg. spinto da se stesso.

**ananyaja** sm. N. di Kāma o Amore.

**ananyatā** sf. identità.

**ananyadrṣṭi** agg. che splende volontariamente.

**ananyadeva** agg. che non ha altro dio.

**ananyaniṣpādyā** agg. che non deve essere compiuto da nessun altro.

**ananyaparāyāna** agg. devoto a nessun altro.

**ananyapūrvā** sf. femmina che non è mai appartenuta a nessuno, vergine (Ragh).

**ananyapratikriya** agg. che non ha altro mezzo o resistenza o rimedio.

**ananyabhava** agg. che non ha origine in nessun altro.

**ananyabhāva** agg. che pensa all'unico essere, i.e. allo Spirito Supremo.

**ananyamanas** agg. che esercita la sua attenzione; non distratto.

**ananyamanaska** agg. che esercita la sua attenzione; non distratto.

**ananyamānasa** agg. che esercita la sua attenzione; non distratto.

**ananyayoga** sm. persona che non è adatta agli altri; avv. (*am*) non in conseguenza di altre parole (RPṛt).

**ananyarādhas** agg. che non cerca di conseguire alcun'altra cosa.

**ananyavandin** agg. che non loda alcun altro.

**ananyaviṣaya** agg. applicabile esclusivamente.

**ananyaviṣayātman** agg. che ha la mente fissa su un unico oggetto.

**ananyavṛtti** agg. intimamente assiduo.

**ananyāsādhāraṇa** agg. non comune a nessun altro, che non appartiene a nessun altro.

**ananyahrta** agg. non portato via da un altro, salvo.

**ananyārḍśa** agg. non come gli altri (Kathās).

**ananyānubhava** sm. N. di un maestro di Prakāśātman.

**ananyārtha** agg. non sottomesso ad un altro oggetto, principale.

**ananyāśrita** agg. che non ha fatto ricorso ad un altro, indipendente; sn. giur. proprietà non ostacolata.

**ananyagbhāva** sm. il non seguire.

**ananyaya** sm. 1. mancanza di connessione; 2. ret. paragone fra un oggetto e il suo ideale.

**ānanvavacāra** sm. il non seguire o andare dietro qualcuno (in modo vile), (ŚBr).

**ananyavajaya** sm. il non vincere ulteriormente.

**ānanvavāya** sm. il non seguire o andare dietro qualcuno (in modo vile), (MaitrS).

**ānanvavāyana** sn. il non seguire o andare dietro qualcuno (in modo vile), (ŚBr).

**ananyāgata** agg. non visitato o attaccato da (str.).

**ananyāgama** sm. il non dare la caccia a.

**ānanvābhakta** agg. 1. che non riceve una parte; 2. non interessato a (loc.), (ŚBr).

**ananyavita** agg. 1. non concesso, non consecutivo, incoerente; 2. irrilevante; 3. irregolare; 4. non fornito di, privo di.

**anapa** agg. privo di acqua (L).

**anapakaraṇa** sn. giur. non pagamento, non consegna.

**anapakarman** sn. giur. non pagamento, non consegna (Mn).

**anapakarṣa** sm. non degradazione, superiorità.

**anapakāra** sm. non pericolosità.

**anapakārin** agg. non pericoloso, innocuo.

**anapakṛta** agg. non pericoloso; sn. non offesa (MBh).

**ānapakrama** sm. il non andare via.

**ānapakramin** agg. 1. che non si allontana da; 2. devoto, attaccato a.

**anapakrāma** sm. il non indietreggiare o tirarsi indietro da.

**anapakrāmukā** agg. che non corre via (MaitrS; PBr).

**anapakriyā** sn. giur. non pagamento, non consegna (Mn).

**anapakṣepyā** agg. che non deve essere espulso.

**ānapaga** agg. (vl. *anapagā*) che non si allontana da (abl. o in comp.), (TS).

**anapacāyitr** agg. che non riverisce.

**ānapacāyammāna** agg. che non è riverito.

**ānapacyuta** agg. 1. che non cade, che non tiene stretto (un giogo), (RV X, 93, 12); 2. che mantiene o che è fedele per sempre (RV).

**anapajyām** avv. in modo che i suoi personaggi vittoriosi non possano essere rovesciati (ŚBr).

**anapatyā** agg. senza figli; sn. mancanza di figli (RV III, 54, 18).

**anapatyaka** agg. senza figli.

**anapatyatā** sf. mancanza di figli (Śāk).

**ānapatyavat** agg. senza figli (AV).

**anapatrapa** agg. senza vergogna.

**anapatrapā** sf. spudoratezza.

**anapadeśa** sm. argomento non valido.

**anapadośyā** agg. che non deve essere sprecato.

**anapadhṛṣya** ger. non avendo sopraffatto.

**anapanihitām** avv. senza escludere niente (ŚBr).

**anapayati** avv. “prima che il sole faccia la sua partenza”, molto presto (L).

**anaparā** agg. senza un altro, che non ha seguito, solo, unico; sm. N. di Brahmā (ŚBr).

**ānaparāddha** agg. 1. che non ha offeso nessuno (MBh); 2. senza colpa (ŚBr); avv. (*ām*) senza offesa (ŚBr).

**anaparādha** sm. innocenza; agg. 1. innocente, senza colpa; 2. privo di difetti.

**anaparādhatva** sn. assenza di colpa.

**anaparādhin** agg. innocente.

**anaparuddha** agg. non escluso.

**anapalāṣuka** agg. non assetato (Pāṇ Sch).

**anapavācanā** agg. di cui è impossibile continuare a parlare (AV VIII, 8, 9).

**anapavṛjyā** agg. che non deve essere finito (RV I, 146, 3).

**ānapavyayat** agg. che non perdona (RV VI, 75, 7).

**anapasara** agg. “che non ha un buco da cui strisciare fuori”, non scusabile, ingiustificabile; sm. usurpatore (Mn).

**anapasaraṇā** sn. il non lasciare un posto, il non indietreggiare (ŚBr).

**ānapasprś** agg. che non rifiuta, non ostinato (AV).

**ānapasphur** agg. “che non si ritira”, che non si rifiuta di essere munta (detto di una vacca), (RV VIII, 69, 10).

**ānapasphura** agg. “che non si ritira”, che non si rifiuta di essere munta (detto di una vacca), (RV VI, 48, 11).

**ānapasphurat** agg. “che non si ritira”, che non si rifiuta di essere munta (detto di una vacca), (RV IV, 42, 10; AV).

**ānapahatapāpman** agg. non privo di male (detto dei Pitṛ per distinguerli dai Deva), (ŚBr).

**anapahanana** sn. il non respingere da (PBr).

**anapakaraṇa** sn. giur. non pagamento, non consegna.

**anapakarman** sn. giur. non pagamento, non consegna.

**anapāya** agg. 1. senza ostacoli; 2. prosperoso; sm. 1. assenza di male; 2. filos. condizione di non essere abbreviato o privato di (abl.); 3. N. di Śiva.

**anapāyadrṣta** agg. libero da tutti i pericoli visibili, sicuro.

**ānapāyin** agg. che non va, non passa via, costante nello stesso stato, invariabile.

**ānapāvṛt** avv. imperdonabilmente (RV VI, 32, 5 e X, 89, 3).

**anapāśraya** agg. non dipendente.

**ānapinaddha** agg. slegato.

**anapumsaka** sn. non neutro (Pāṇ).

**anapūpiya** agg. inadatto come dolce.

**anapekṣa** agg. 1. senza riguardo, senza cura, indifferente, irrispettoso; 2. imparziale; 3. irrilevante; sf. (*ā*) mancanza di riguardo, mancanza di cura; avv. (*ānapekṣam*) irrispettosamente, con noncuranza (ŚBr).

**anapekṣatva** sn. 1. mancanza di riguardo, mancanza di cura, irrispettosità; 2. irrillevanza; avv. (*āi*) senza relazione con.

**ānapekṣamāna** agg. che non cerca.

**anapekṣita** agg. 1. non considerato, non tenuto in conto; 2. inaspettato.

**anapekṣin** agg. privo di riguardo, indifferente a.

**anapekṣya** ger. non avendo riguardo, essendo irrispettoso.

**ānapeta** agg. 1. non andato via, non passato; 2. non separato, fedele a, posseduto da.

**anapoddhāryā** agg. da cui niente può essere tolto (ŚBr).

**ānapta** agg. non acquoso (RV IX, 16, 3).

**anapnās** agg. privo di significato (RV II, 23, 9).

**anapsaras** sf. donna che è dissimile da un'Apsaras, indegna di un'Apsaras.

**anaphā** sf. configurazione dei pianeti.

**anabhigata** agg. non compreso.

**anabhijita** agg. non (ancora) vinto.

**anabhijña** agg. disinformato di, ignorante (Comm a Mn).

**ānabhidruh** agg. non malizioso (RV II, 41, 5).

**anabhipreta** sn. evento diverso da ciò che ci si aspettava.

**anabhibhūta** agg. 1. non attaccato, non ostacolato; 2. non sottomesso, non superato.

**anabhimata** agg. dissimile (Hit).

**ānabhimānuka** agg. che non ha cattive intenzioni contro qualcuno (acc.), (MaitrS; AitBr).

**anabhimlāta** agg. non sfumato.

**anabhimlātavarṇa** agg. dal colore o dallo splendore non sfumato (RV II, 35, 13).

**anabhimlāna** sm. “non sfumato”, N. del capo di un *gotra*.

**anabhirūpa** agg. 1. non corrispondente; 2. non bello, non piacevole.

**anabhilakṣita** sm. “privo di giusti segni o simboli”, impostore.

**anabhilāṣa** sm. mancanza di gusto, di appetito, di desiderio.  
**anabhilāṣin** agg. non desideroso.  
**anabhilulita** agg. (vl. *anatilulita*) non continuato.  
**anabhivāduka** agg. che non saluta (Gop-Br; Vait).  
**anabhivādya** agg. che non deve essere salutato.  
**anabhiyakta** agg. indistinto.  
**ānabhiṣasta** agg. senza vergogna, senza colpa (RV IX, 88, 7).  
**ānabhiṣasti** agg. senza vergogna, senza colpa (VS).  
**anabhiṣastī** agg. irreprensibile, innocente.  
**anabhiṣastenyā** agg. senza vergogna, senza colpa (VS).  
**ānabhiṣastyā** agg. senza vergogna, senza colpa (Naigh).  
**ānabhiṣaṅga** sm. (vl. *anabhiṣvaṅga*) assenza di connessione o attaccamento.  
**anabhiṣekya** agg. non degno di inaugurazione.  
**anabhiṣecāṅīya** agg. non degno di inaugurazione.  
**anabhisandhāna** sn. 1. assenza di progetto; 2. disinteresse.  
**anabhisandhi** sm. 1. assenza di progetto; 2. disinteresse.  
**anabhisandhikṛta** agg. fatto senza un progetto.  
**anabhisambandha** agg. non connesso; sm. mancanza di connessione.  
**anabhisneha** agg. senza sentimenti, senza passioni, freddo (Bhag).  
**ānabhihita** agg. non stabilito, non fissato (ŚBr); sm. N. del capo di un *gotra*.  
**anabhihitavācya** sn. omissione di una particella richiesta dal senso.  
**anabhiśū** agg. senza briglie, che non ha freni (RV).  
**anabhyanuṣā** sf. assenza di permesso.  
**ānabhyavacārūka** agg. che non attacca (MaitrS), che non scorre contro.  
**ānabhyārūḍha** agg. 1. non salito, non montato (AV); 2. non ottenuto (ŚBr).  
**ānabhyāroha** sm. il non salire (ŚBr).  
**anabhyārohyā** agg. che non deve essere salito (ŚBr).  
**anabhyāsa** agg. (vl. *anabhyāsa*) non vicino, distante.  
**anabhyāsa** sm. mancanza di pratica o abilità.  
**anabhyāsamitya** agg. inadatto ad essere avvicinato.  
**anabhra** agg. senza nubi.  
**anabhraka** sm. pl. “senza nubi”, N. di una classe di divinità (Buddh).  
**anabhravṛṣṭi** sf. “pioggia senza nubi”, qualsiasi acquisto o vantaggio inaspettato (Kir).  
**anabhrī** agg. non scavato con la vanga (detto dell’acqua piovana), (AV).  
**anama 1** sm. “uno che non deve salutare

gli altri”, Brahmano (L).  
**anama 2** agg. che non deve essere rovesciato.  
**ānamasyu** agg. non inchinato (RV X, 48, 6).  
**anamitampaca** agg. “che non cuoce ciò che non è stato prima misurato”, avaro, meschino.  
**anamitrā** agg. che non ha nemici (AV); sn. il non avere nemici (AV; VS); sm. N. di varie persone (in particolare di un re di Ayodhyā).  
**anamīn** agg. non malato.  
**anamivā** agg. 1. privo di malattie, che sta bene, salubre, salutare; 2. confortevole; sn. buona salute, stato felice (RV X, 14, 11).  
**anambara** agg. che non indossa vestiti, nudo; sm. mendicante jaina.  
**anambu** sm. “privo d’acqua”, uccello Cātaka.  
**anaya** sm. 1. cattivo regime, cattiva condotta (azzardo, etc.); 2. cattiva strada, cattiva sorte, sfortuna, avversità.  
**anayāngata** agg. caduto nella sventura.  
**anarāṅya** sm. N. di un re di Ayodhyā (detto da alcuni padre di Pṛthu).  
**ānarus** agg. non dolente o ferito (ŚBr).  
**anargala** agg. senza sbarramenti o controlli, libero, licenzioso.  
**anargha** agg. senza prezzo, inestimabile; sm. valutazione sbagliata.  
**anargharāghava** sn. N. di un dramma (di Mūrāri, che tratta di Rāma).  
**anarghya** agg. 1. senza prezzo, inestimabile (Kum); 2. non valutabile (L).  
**anarghyatva** sn. inestimabilità (Hit).  
**anarjuna** agg. senza Arjuna (MBh).  
**anartha** sm. 1. non valore; 2. oggetto indegno o inutile; 3. mancanza di senso; 4. delusione, sventura, male; agg. 1. senza valore, senza utilità; 2. che non ha significato, che non ha quel significato (ma un altro), privo di senso; 3. sventurato; 4. cattivo.  
**anarthaka** agg. 1. inutile, vano, senza valore; 2. senza significato, insensato.  
**anarthakara** agg. 1. che fa ciò che è inutile o indegno; 2. inutilizzabile; 3. che causa male o sventura.  
**anarthakāma** agg. che desidera il male per (gen.).  
**anarthatva** sn. inutilità.  
**anarthadarśin** agg. che vede cose inutili o indegne.  
**anarthanāśin** sm. “distruttore del male”, Śiva.  
**anarthabuddhi** agg. che ha un intelletto privo di valore.  
**anarthabhāva** agg. che ha una cattiva natura, malizioso.  
**anarthabhīru** agg. spaventato dal male.  
**anarthalupta** agg. liberato da tutto ciò che è indegno.  
**anarthasamśaya** sm. assenza di pericolo

per il denaro o la salute.  
**anarthāvekṣa** agg. incurante verso le cose mondane.  
**anarthya** agg. inutile, senza valore.  
**anardhuka** agg. che non esaudisce i desideri.  
**ānarpaṇa** sn. il non arrendersi, il non fermarsi (AV XII, 4, 33).  
**anarman** agg. “non (meramente) scherzoso”, sarcastico, ironico (MBh).  
**anarmān** agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (AV VII, 7, 1).  
**anarvā** agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (RV).  
**anarvāṅga** agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (RV VIII, 31, 12); sm. N. del dio Pūṣan (RV V, 51, 11 e X, 92, 14).  
**anarvān** agg. che non deve essere limitato o ostacolato, irresistibile (RV).  
**ānarviś** sm. seduto sul carro (*ānas*), auriga, (RVI, 121, 7).  
**ānarśani** sm. N. di un demone battuto da Indra (RV VIII, 32, 2).  
**ānarśarāti** agg. che dà cose inoffensive, i cui doni non feriscono (RV VIII, 99, 4).  
**anarha** agg. 1. immeritevole di punizione o di premio; 2. indegno; 3. inadeguato, inadatto.  
**anarhyatā** sf. 1. il non essere stimato giustamente; 2. indegnità; 3. inadeguatezza, inutilità.  
**anala** sm. 1. fuoco, dio del fuoco; 2. capacità digestiva, succo gastrico, bile (L); 3. vento (L); 4. N. di Vasudeva; 5. N. di un Muni e di uno degli otto Vasu; 6. N. di una scimmia; 7. N. di varie piante (*Plumbago Zeylanica* e *Rosea*, *Semiscarpus Anacardium*); 8. lettera *r*; 9. numero tre; 10. astrn. quinto anno del ciclo di Bṛhaspati, oppure la terza mansione lunare o Kṛttikā (?); vb. den. P. *analatī*: diventare fuoco.  
**analamkāriṣṇu** agg. 1. non destinato all’uso di ornamento; 2. non adornato.  
**analada** agg. che spegne il fuoco (detto dell’acqua), (Kir).  
**analadīpana** agg. che stimola la digestione, gastrico.  
**analaprabhā** sf. *Halicacabum Cardio-spermum*.  
**analapriyā** sf. moglie di Agni.  
**analam** avv. non abbastanza, insufficientemente; incapace di (inf.).  
**analavāṭa** sm. N. dell’antico Pattana.  
**analasa** agg. non pigro, attivo.  
**analasakha** sm. “amico del fuoco”, vento.  
**analaśāda** sm. dispepsia.  
**analānanda** sm. N. di uno scrittore dei Vedānta, autore del VedāntaKalpataru.  
**analāya** vb. den. Ā. *analāyate*: essere o comportarsi come fuoco.  
**anali** sf. *Sesbana Grandiflora*.  
**analopala** sm. “pietra di fuoco”, cristallo.  
**analpa** agg. non poco, molto, numeroso.

**analpagoṣa** agg. molto rumoroso.

**analpamanyu** agg. molto adirato.

**anavakāṣa** agg. 1. che non ha opportunità o occasione; 2. non necessario; 3. inapplicabile (Pāṇ Sch).

**anavakrāmam** avv. senza camminare sopra (ĀpŚr).

**ánavagata** agg. non acquistato.

**anavagāhin** agg. che non è immerso in, che non studia.

**anavagāhya** agg. insondabile.

**anavagīta** agg. 1. non reso oggetto di canzone sdegnosa; 2. non censurato; 3. non divenuto tedioso.

**anavagraha** agg. 1. irresistibile; 2. che non deve essere intercettato.

**ánavaglāyat** agg. che non cresce (detto del pene), (AV IV, 4, 7).

**ánavacchitti** sf. l'essere ininterrotto.

**anavacchinnā** agg. 1. non interrotto; 2. non limitato, non moderato; 3. indiscriminato.

**anavacchinnahāsa** sm. uomo che ride continuamente o senza misura.

**anavatapta** sm. 1. N. di un re dei serpenti (Buddh); 2. N. di un lago (v. *rāvaṇahradā*).

**anavatr̥ṇṇa** agg. 1. non diviso, intero; 2. non ferito (ŚBr).

**anāvattva** sn. condizione di essere provvisto di respiro o di vita (Nir).

**anavadānīya** agg. (vl. *anavadānīyā*) non adatto per la distribuzione.

**anavadyā** agg. 1. irreprensibile, senza colpa; 2. che non si può obiettare; sf. N. di un'Apsaras.

**anavadyatā** sf. assenza di colpa.

**anavadyatva** sn. assenza di colpa.

**anavadyārūpa** agg. dalla forma o bellezza senza macchie (RV X, 68, 3).

**anavadyāṅga** agg. che ha un corpo o delle membra senza difetti.

**anavadrāṇā** agg. che non va a dormire, non assonnato (AV VIII, 1, 13).

**anavadharṣyā** agg. che non deve essere provocato (AV VIII, 2, 10).

**anavadhāna** sn. mancanza di attenzione, inavvertenza; agg. disattento, incurante.

**anavadhānatā** sf. inavvertenza.

**anavadhī** agg. illimitato.

**anavadhr̥ṣyā** agg. che è impossibile mettere giù o offendere (ŚBr).

**anavana** agg. 1. che non concede aiuto o protezione; 2. che causa angoscia; sn. mancanza di protezione (Pāṇ).

**anavanāmitavaijayanta** sm. "che ha stendardi vittoriosi non abbassati", "sempre glorioso", universo futuro (Buddh).

**anavaprg̃ṇa** agg. che non è unito intimamente, ma che si diffonde tutto intorno (RV I, 152, 4).

**anavabudhyamāna** agg. confuso (L).

**anavabravā** agg. irreprensibile (RV X, 84, 5).

**anavabhṛārādhas** agg. che ha o che dà una salute che non viene mai meno (RV).

**anavama** agg. 1. non basso; 2. esaltato.

**anavamadarśin** sm. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha.

**ánavamarśam** avv. senza toccare (ŚBr).

**anavamṛśyā** agg. non adatto ad essere toccato (ŚBr).

**anavara** agg. 1. non inferiore; 2. eccellente.

**anavarata** agg. incessante; avv. incessantemente.

**anavaratha** sm. N. di un figlio di Madhu e padre di Kuruvatsa (VP).

**anavarāgra** agg. senza inizio o fine (?).

**anavarārdhya** agg. principale, capo (L).

**anavaruddha** agg. non dato o concesso a (gen.).

**anavarodhya** agg. che non deve essere costretto o forzato.

**anavarṇa** agg. non brutto, bello, bellissimo.

**anavartī** agg. che non è bisognoso di.

**anavalamba** agg. che non ha sostegno, non puntellato.

**anavalambana** sn. indipendenza.

**anavalambīta** agg. 1. non supportato o puntellato; 2. non dipendente.

**anavalepa** agg. 1. privo di rivestimento o vernice; 2. semplice, non presuntuoso.

**anavalopa** agg. inferiore a.

**anavalobhana** sn. N. di una cerimonia osservata da una donna incinta per scongiurare l'aborto (trattata in un'Upaniṣad), (ĀśvGr).

**anavasā** agg. che non ferma (RV VI, 66, 7).

**anavasara** agg. 1. che non ha una pausa di tempo libero, occupato; 2. che viene quando non c'è tempo libero, inopportuno; sm. assenza di tempo libero, inopportunità.

**anavasādyā** ger. 1. non scoraggiando; 2. non infastidendo.

**anavasāna** agg. che non ha fine, immune dalla morte.

**anavasīta** agg. non stabilito, non terminato; sf. N. di una specie di metro *trīṣṭubh* (consistente di quattro versi di undici piedi ciascuno).

**anavaskara** agg. privo di sporcizia, pulito, ripulito.

**anavastha** agg. non collocato, instabile; sf. 1. condizione o carattere instabile; 2. instabilità, condotta non ferma o libera; 3. filos. non finalit  di una proposizione, serie infinita di asserzioni.

**anavasthāna** agg. incostante, instabile (BhP); sm. vento; sn. 1. instabilit ; 2. mancanza di fermezza o libert  di costumi.

**anavasthāyin** agg. transeunte.

**anavasthīta** agg. non stabilito, non fermo, libero nella condotta.

**anavasthitacitta** agg. dalla mente instabile.

**anavasthitacittatva** sn. instabilit  di mente.

**anavasthitatva** sn. instabilit , mancanza di fermezza.

**anavasthiti** sf. instabilit , mancanza di fermezza, libert  di costumi.

**anavasn t ** sf. donna che non ha (ancora) fatto il bagno (i.e. che non ha ancora avuto le mestruazioni mensili).

**ánavasyat** agg. incessante (RV IV, 13, 3).

**anavahīta** agg. incurante, disattento.

**ánavahvara** agg. non incurvato, diritto (RV II, 41, 6).

**anav c** agg. non senza parole.

**anav nc** agg. non chino verso il basso, che guarda in alto o diritto.

**ánav nat** agg. che non prende respiro, che non respira (ŚBr).

**anav nat ** sf. non interruzione, continuit .

**anav nam** avv. senza l'intervallo di un respiro, in un respiro, senza interruzioni (AitBr).

**anav pta** agg. non ottenuto.

**anav pti** sf. non ottenimento.

**anav y ** agg. 1. ininterrotto; 2. inflessibile (RV VII, 104, 2).

**anavithya** agg. non adatto a una pecora.

**anavikṛta** sn. ret. "non innovazione", monotonia nella costruzione di una frase.

**anavekṣa** agg. privo di riguardo; avv. (*am*) irrispettosamente, senza riguardo di; sf. (* *) assenza di riguardo.

**anavekṣaṇa** sn. assenza di riguardo.

**anavekṣitam** avv. senza guardare verso.

** naveta** agg. non andato via.

**anavasta** agg. non distolto dal sacrificio.

**anavṛata** agg. non privo di esercizi ascetici; sm. jaina consacrato ad esercizi ascetici.

** naṣana** sn. astinenza da cibo, digiuno (spec. come forma di suicidio adottato per motivi di vendetta); agg. che digiuna.

**anaṣan t ** sf. il non mangiare (ŚBr).

**anaṣan y ** agg. non affamato (ŚBr).

** naṣita** sn. condizione di non avere mangiato, digiuno.

** naṣnat** agg. che non mangia (RV I, 164, 20).

**anaṣn n ngaman ** sm. fuoco sacrificale nella *sabh * a cui ci si avvicina prima del pasto (ŚBr).

** naṣn na** agg. che non mangia.

**anaṣr̥** agg. senza lacrime (RV X, 18, 7; VS).

**anaṣv ** agg. che non ha cavalli (RV); sm. qualcosa che non   un cavallo (Paṇcat).

** naṣvad ** agg. che non d  cavalli (RV V, 54, 5).

**anaṣvan** sm. N. del padre di Parikṣit (MBh).

**anaṣvara** agg. immortale.



**anaṣṭa 1** agg. non distrutto, non danneggiato.

**anaṣṭa 2** intz. “Io spero che tu non abbia perso nulla”, (usato nel ringraziare un Vaiśya).

**ánaṣṭapaśu** agg. che ha il bestiame non danneggiato (RV X, 17, 3).

**ánaṣṭavedas** agg. che ha le proprietà non danneggiate (RV VI, 54, 8).

**ánas** sn. 1. carro (RV); 2. madre (L); 3. nascita (L); 4. germoglio, creatura vivente (L); 5. riso bollito (L).

**anasūya** agg. non malevolo, non nemico; sf. (*ā*) 1. assenza di malevolenza, di cattiva volontà o di inimicizia; 2. N. di una figlia di Dakṣa; 3. N. di una delle amiche di Śakuntalā.

**anasūyaka** agg. (vl. *anasūyu*) non malevolo o nemico.

**anasūri** sm. persona che non è stolta, intelligente (ChUp).

**ánastamita** agg. 1. non andato giù; 2. non soggetto a declino.

**anasthá** agg. senza ossa (RV VIII, 1, 34; AV).

**anasthaka** agg. senza ossa (MaitrS).

**anasthán** agg. senza ossa (RV I, 164, 4; Mn).

**anasthi** agg. senza ossa (KātyŚr).

**anasthika** agg. senza ossa (TS).

**anasthika** agg. senza ossa (ŚBr; Yājñ).

**anasthimat** agg. senza ossa.

**ánasvat** agg. aggiogato ad un carro (RV; AV).

**anasvín** agg. che va in un carro.

**anaha** agg. che respira liberamente, sano, in buona salute.

**anahamvādin** agg. privo di orgoglio.

**anahamkāra** sm. non egoismo, assenza di considerazione di sé o della tendenza a guardare se stessi come qualcosa di distinto dallo Spirito Supremo, assenza di orgoglio; agg. privo di orgoglio.

**anahamkrta** agg. privo di orgoglio.

**anahamkr̥ti** sf. non egoismo, assenza di considerazione di sé o della tendenza a guardare se stessi come qualcosa di distinto dallo Spirito Supremo, assenza di orgoglio; agg. privo di autostima o orgoglio.

**anahan** sn. non giorno, giorno cattivo o sventurato (L).

**aná** avv. così, infatti (RV).

**anākāra** agg. senza forma.

**anākārīta** agg. non reclamato, non preteso.

**ánākāla** sm. 1. tempo inopportuno (ŚBr); 2. (nei libri di legge) carestia.

**ánākālabhrta** sm. schiavo diventato tale volontariamente per evitare la morte di stenti in periodo di povertà.

**anākāśá** agg. 1. che non ha etere o atmosfera trasparente, che è diverso dall'etere (ŚBr); 2. opaco, scuro; sn. non etere.

**anākula** agg. 1. non turbato, non confuso,

non perplesso, calmo; 2. consistente; 3. regolare.

**ánākṛta** agg. 1. non reclamato, non reclamabile (RV I, 141, 7); 2. di cui non ci si è presi cura (PBr).

**ánāktākṣa** agg. che non ha gli occhi unti (AV).

**anākrānta** agg. non assalito, non assalibile; sf. *Solanum Jacquinii*.

**anākṣārīta** agg. non rimproverato.

**ánāksit** agg. che non risiede (ŚBr).

**anākṣepam** avv. senza rimprovero (loc.).

**anākhyāya** avv. senza raccontare.

**ánāga** agg. senza peccato (RV); sf. (*ā*) N. di un fiume.

**ánāgata** agg. 1. non venuto, non arrivato; 2. futuro; 3. non ottenuto, non appreso, non conosciuto; sn. futuro.

**ánāgatavat** agg. connesso con o relativo al futuro.

**ánāgatavidhātṛ** sm. 1. “dispensatore del futuro”, previdente; 2. N. di un pesce (Pāñcat).

**ánāgatābādha** sm. angoscia per il futuro.

**ánāgatārtavā** sf. ragazza che non è ancora giunta alla pubertà.

**ánāgatāveksaṇa** sn. atto di volgersi a ciò che non è ancora arrivato, i.e. al futuro.

**anāgati** sf. 1. non arrivo; 2. non ottenimento; 3. non accesso.

**anāgama** sm. 1. non arrivo; 2. non ottenimento; agg. 1. non venuto, non presente; 2. giur. che non consiste in un accesso a proprietà precedenti, ma che è posseduto da tempo immemorabile e quindi senza prova documentaria.

**ánāgamiṣyat** agg. che non si avvicinerà (AV).

**anāgamopabhoga** sm. godimento di proprietà possedute da tempo immemorabile e quindi senza prova documentaria.

**anāgama** agg. inviccinabile, inottenibile.

**anāgarta** agg. senza buchi.

**ánāgas** agg. senza peccato, senza vergogna (RV); agg. (*anāgás*) che non offende (RV X, 165, 2).

**anāgāmin** agg. 1. che non viene, che non arriva, che non ritorna; 2. non futuro; sf. N. del terzo ordine buddhista.

**anāgāmuka** agg. che non ha l'abitudine di venire, che solitamente non viene (Pāñ Sch).

**anāgāstvá** sn. assenza di peccato (RV).

**ánāgūrtin** agg. che non ha recitato l'*āgur* (ŚBr).

**anāgohatyā** sf. assassinio di una persona innocente (AV X, 1, 29).

**anācarāṇa** sn. 1. non adempimento di ciò che è giusto o consueto; 2. comportamento improprio, cattiva condotta.

**anācāra** sm. 1. non adempimento di ciò che è giusto o consueto; 2. comporta-

mento improprio, cattiva condotta; agg. 1. che ha un comportamento improprio, che non ha riguardo per il costume, la proprietà o la legge; 2. senza principi; 3. non comune, curioso (Kauś).

**anācārin** agg. che non agisce propriamente.

**anācāryabhogina** agg. inadatto da mangiare o da godere per un maestro spirituale.

**anācīrṇa** agg. non intrapreso prima (R).

**ánāchṛṇṇa** agg. non versato sopra (TS).

**ánājanat** agg. che non apprende, che non percepisce (AV).

**ánājñapta** agg. non ordinato.

**ánājñaptakārin** agg. che fa ciò che non è stato ordinato.

**anājñāta** agg. sconosciuto, che supera tutto ciò che è stato conosciuto; avv. (*ánājñātam*) in modo sconosciuto o inesplicabile (TS).

**anāṭa** sm. bambino o qualsiasi donna giovane (v. *śiśu*).

**ánādhyā** agg. non benestante, povero (ŚBr).

**anādhyambhaviṣṇu** agg. che non diventa benestante, che diventa povero (?).

**ánātata** agg. non teso, non disteso (VS).

**anātapa** sm. assenza della luce del sole, ombra; agg. ombroso.

**anāturá** agg. 1. privo di sofferenza o fatica (RV); 2. che sta bene.

**anātmaka** agg. irreale (Buddh).

**anātmajña** agg. privo di conoscenza spirituale o di vera saggezza.

**anātmatā** sf. mancanza di senso comune.

**anātman** sm. non se stesso, un altro, qualcosa di diverso dallo spirito o dall'anima; agg. (*anātmán*) non spirituale, corporeo, privo di spirito o di mente (ŚBr); irreale.

**anātmanīna** agg. 1. non adattato a se stesso; 2. disinteressato.

**anātmapatyavekṣā** sf. riflessione che non c'è spirito o se stesso (Buddh).

**anātmavat** agg. non pieno di sé.

**anātmya** agg. impersonale (TUp); sn. mancanza di affetto per la propria famiglia (BhP).

**anātyantika** agg. 1. non perpetuo; 2. non finale; 3. intermittente, ricorrente.

**anātha** agg. 1. che non ha padrone o protettore, senza marito, senza padre; 2. bisognoso, privo di risorse; sn. mancanza di un protettore, assenza di risorse (RV X, 10, 11).

**anāthapiṇḍada** sm. (vl. *anāthapiṇḍika*) “che dà dolci o cibo al povero”, N. di un mercante (nel cui giardino Śākya-muni usava istruire i suoi discepoli).

**anāthasabhā** sf. casa del povero.

**anāda** sm. assenza di sonorità (nel pronunciare lettere aspirate), (RPṛāt).

**anādadāna** agg. che non accetta.

**anādara** sm. mancanza di rispetto, disprezzo; agg. (*anādarā*) indifferente (ŚBr; ChUp).

**anādarāna** sn. comportamento sprezzante, negligenza.

**anādarākṣepa** sm. ret. obiezione a qualsiasi cosa tramite indifferenza simulata.

**anādarin** agg. sprezzante, irriverente.

**anādi** agg. che non ha inizio, che esiste dall'eternità; avv. perpetuamente, incessantemente.

**anādītva** sn. il non avere inizio.

**anādin** agg. non sonoro.

**anādinidhana** agg. che non ha inizio nè fine, eterno.

**anādimat** agg. che non ha inizio.

**anādimadhyānta** agg. che non ha inizio nè metà nè fine.

**ánādiṣṭa** agg. 1. non indicato; 2. non ordinato o istruito; 3. non permesso.

**anādinava** agg. senza colpa (Śiś).

**anādrta** agg. non rispettato, disprezzato.

**anādrtya** ger. senza rispetto, senza riguardo.

**anādeya** agg. inadatto ad essere ricevuto, inaccettabile, inammissibile.

**anādeśakara** agg. che fa ciò che non è comandato o permesso (BhP).

**anādyā** agg. che non ha inizio, che esiste dall'eternità.

**anādyā** agg. non mangiabile (AV; ŚBr; Mn).

**anādyananta** agg. senza inizio e senza fine (Up).

**anādyanta** agg. senza inizio e senza fine; sm. N. di Śiva.

**ánādhṛṣṭa** agg. che non controlla (AV VI, 21, 3).

**ánādhṛṣṭa** agg. 1. non controllato; 2. non danneggiato; 3. invincibile; 3. perfetto (RV; VS).

**anādhṛṣṭi** sm. "superiore a ogni controllo", N. di un figlio di Śūra e di un figlio di Ugrasena (generale di Yādavas).

**anādhṛṣṭyā** agg. 1. invincibile; 2. che non deve essere toccato (RV).

**ánānata** agg. 1. non piegato; 2. non umile (RV); sm. N. di uno Rṣi del SV.

**anānukṛtyā** agg. inimitabile, non confrontabile (RV X, 68, 10 e 112, 5).

**anānujā** sf. colei che non è la sorella più giovane (TS).

**anānudā** agg. che non cede, ostinato (RV).

**ánānudiṣṭa** agg. non sollecitato (RV X, 160, 4).

**anānupūrvya** sn. 1. separazione delle diverse parti di una parola composta con l'intervento di altre; 2. il non succedersi in ordine regolare, tmesi (RPrāt).

**anānupūrvyasamhitā** sf. maniera di costruire frasi con la tmesi.

**ánānubhūti** sf. disattenzione, negligenza; sf. pl. gente negligente, non religiosa (RV VI, 47, 17).

**anāntariyaka** agg. immediato.

**anāpatti** agg. innocente.

**anāpad** sf. assenza di sventura o calamità (Mn).

**anāpanna** agg. 1. non realizzato, non raggiunto; 2. non caduto nell'angoscia.

**anāpāna** sm. N. di un principe (figlio di Aṅga).

**ánāpi** agg. 1. che non ha amici (RV X, 39, 6); 2. N. di Indra (RV VIII, 21, 13).

**ánāpūyita** agg. che non puzza (ŚBr).

**ánāpta** agg. 1. non raggiunto, non ottenuto (RV I, 100, 2); 2. senza successo nello sforzo di raggiungere o di ottenere; 3. non adatto (Mn); sm. straniero.

**anāpti** sf. non ottenimento.

**anāpyā** agg. non ottenibile (RV VII, 66, 11; AitBr).

**ánāpṛita** agg. 1. non consacrato con i versi *āpri*; 2. non toccato dall'acqua, i.e. non usato prima (come un vaso per l'acqua).

**anāpluta** agg. non immerso in un bagno, non lavato.

**anāplutāṅga** agg. che ha il corpo non lavato (MBh).

**anābāyu** sm. N. di una pianta.

**anābādha** agg. privo di ostacoli o di problemi.

**anābhayin** agg. senza paura (N. di Indra), (RV VIII, 2, 1).

**ánābhū** agg. negligente, trascurato (RV I, 51, 9; MaitrS).

**anābhogá** agg. che non ha o non offre alcun godimento.

**anābhuyadayika** agg. infausto, di cattivo auspicio, sventurato.

**anāmaka** agg. senza nome, senza fama; sm. mese intercalare; sn. emorroidi.

**anāmatva** sn. assenza di nome.

**ánāman** agg. 1. senza nome (ŚBr); 2. di cattiva fama; sm. dito anulare (Hcat).

**anāmanā** sm. sn. N. di una malattia (AV).

**anāmaya** agg. 1. non dannoso (AV); 2. privo di malattie, salutare, salubre; sm. N. di Śiva; sn. salute.

**ánāmayat** agg. che non causa sofferenza; avv. (*ánāmayatā*) in buona salute (VS).

**anāmāyitnú** agg. salubre, curativo (RV X, 137, 7).

**ánāmika** sf. dito anulare (ŚBr).

**ánāmin** agg. che non si piega (RV).

**anāmiṣa** agg. 1. senza carne; 2. inutile, infruttuoso.

**anāmṛṇā** agg. che non ha nemici che possano nuocere (RV I, 33, 1).

**ánāmṛta** agg. non colpito dalla morte (TS).

**anāmnāta** agg. non tramandato nei testi sacri.

**anāmya** agg. che è impossibile curare.

**anāyaka** agg. che non ha capo o governatore, senza ordine.

**ánāyata** agg. 1. non legato o allacciato

(RV IV, 13, 5 e 14, 5); 2. vicino, continuo, non separato; 3. non esteso, che non ha lunghezza.

**ánāyatana** sn. (vl. *anāyatanā*) ciò che non è veramente un luogo di riposo o un altare (ŚBr).

**anāyatanā** sn. ciò che non è veramente un luogo di riposo o un altare (ŚBr); agg. 1. che non ha luogo di riposo o altare (AV); 2. infondato.

**ánāyatanavat** agg. che non ha luogo di riposo o altare (AitBr).

**anāyatta** agg. indipendente, non controllato.

**anāyattavṛtti** agg. che ha una vita indipendente.

**anāyattavṛttitā** sf. indipendenza.

**anāyasāgra** agg. che non ha la punta di ferro.

**anāyāsa** sm. 1. assenza di esercizio; 2. facilità; 3. ozio, negligenza; agg. facile, pronto; avv. (*ena*) facilmente.

**anāyāsakṛta** agg. fatto prontamente o facilmente; sn. med. infuso preparato estemporaneamente.

**anāyudhá** agg. 1. senza armi; 2. che non ha strumenti (per il sacrificio), (RV IV, 5, 14 e VIII, 69, 9).

**ánāyuvāna** agg. che non ritira (le ali).

**anāyusa** sf. (vl. *anāyus*) N. della madre di Bala e Vṛtra.

**anāyūṣya** agg. che non concede lunga vita, fatale alla lunga vita.

**anārata** agg. senza interruzione, continuo; avv. (*am*) continuamente.

**anārabhya 1** agg. inadatto o impossibile da cominciare o intraprendere.

**anārabhya 2** ger. senza inizio (usato in comp. con il significato di "distaccato")

**anārabhyatva** sn. impossibilità di essere cominciato.

**anārabhyavāda** sm. osservazione distaccata (sui sacrifici).

**anārabhyādhita** agg. insegnato, studiato o letto come soggetto distaccato (non come parte di un trattato visto come regola o autorità).

**anārambaṇā** agg. che non ha supporto (ŚBr; ChUp).

**anārambha** sm. assenza di inizio, non tentare o intraprendere; agg. che non ha inizio.

**anārambhaṇā** agg. non tangibile, che non ha supporto (RV; ŚBr).

**anāruhya** ger. non avendo sormontato.

**anārūḍha** agg. 1. non contenuto in; 2. non caduto in (acc.).

**anāroka** agg. senza interstizi, denso.

**anārogya** sn. malattia; agg. non sano.

**anārogyakara** sm. non salutare, non sano, che causa malattia.

**anārjva** sn. 1. deformità fisica; 2. malattia (L).

**ánārta** agg. non malato, che sta bene.

- anārtava** agg. inopportuno.
- ánārti** sf. assenza di sofferenza.
- anārtvijina** agg. inadatto come sacerdote.
- anārya** agg. 1. non onorevole o rispettabile, volgare, inferiore; 2. privo della condizione di Ārya; sm. non Ārya.
- anāryaka** sn. *Agallochum* o legno di *Aloe* (*Aquila Agallocha*).
- anāryakarmīn** sm. uomo che opera senza diventare un Ārya o che diventa solo un non Ārya.
- anāryaja** agg. di origine vile o indegna; sn. *Agallochum*, prodotto della regione dei barbari o Mleccha.
- anāryajuṣṭa** agg. praticato, osservato o posseduto dai non Ārya.
- anāryatā** sf. viltà, indegnità (Mn).
- anāryatikta** sm. pianta medicinale *Gen-tiana Cheryta*.
- anāryatva** sn. viltà, indegnità.
- anārṣa** agg. 1. non appartenente ad uno Ṛṣi, non applicato ad uno Ṛṣi, non aggiunto al suo nome (come affisso), (Pān); 2. non appartenente ad un inno vedico o alle Saṃhitā (p.e. la parola *iti*, aggiunta per motivi grammaticali nel *padapāṭha* a certe parole, RPrāt).
- ánārṣeya** agg. non connesso con uno Ṛṣi (AV).
- anāla** agg. che non ha stelo.
- anālabdha** agg. 1. non afferrato (MBh); 2. non ucciso.
- anālamba** agg. non supportato, senza stabilità o supporto; sm. 1. mancanza di supporto; 2. scoraggiamento; sf. (*ī*) liuto di Śiva.
- anālabhana** agg. 1. non sostenuto; 2. scoraggiato.
- anālabhukā** sf. “intoccabile”, donna durante le mestruazioni (Kāth).
- anālabhukā** sf. “intoccabile”, donna durante le mestruazioni (TBr; KapS).
- anālayana** agg. senza dimora.
- anālāpa** agg. non loquace, riservato, taciturno; sm. riservatezza, silenzio.
- anālocita** agg. 1. non visto, non guardato; 2. non soppesato, non considerato; 3. avvertato, imprudente.
- anālocya** ger. non avendo considerato.
- ánāvayas** agg. che non ha il potere di causare concepimento (AV VII, 90, 3).
- anāvaraṇin** sm. pl. (*anāvaraṇinas*) “senza coperte o vestiti”, N. di una setta religiosa.
- ánāviddha** agg. non ferito, non offeso (RV VI, 75, 1).
- anāviddha** agg. che non contiene lunghi composti.
- anāvīla** agg. non torbido, non paludoso, chiaro, puro.
- ánāvṛt** agg. che non ritorna (RV X, 95, 14).
- ánāvṛta** agg. 1. non coperto (ŚBr), non vestito; 2. non chiuso, aperto.
- anāvṛta** agg. illimitato, libero (MBh).
- ánāvṛta** agg. 1. che non si volge indietro, che non si ritira; 2. non frequentato o avvicinato (AV); 3. non scelto.
- anāvṛtti** sf. non ritorno al corpo, emancipazione finale.
- anāvṛtibhaya** agg. che non ha paura di tornare all’esistenza mondana.
- anāvṛṣṭi** sf. mancanza di pioggia, siccità.
- anāvedita** agg. non notificato, non reso conosciuto.
- anāvvyādhā** agg. impossibile da rompere o da aprire con la forza (AV XIV, 1, 64).
- ánāvṛaska** sm. 1. il non cadere, il non gocciolare (TS); 2. condizione di non offesa (KauṣBr); agg. (*anāvṛskā*) che non cade o gocciola (AV XII, 4, 47).
- anāśa 1** agg. senza speranza, disperato.
- anāśa 2** agg. non distrutto, vivente.
- anāśaka** sn. digiuno, astinenza dal cibo fino alla morte.
- anāśakanivṛta** sm. uomo che ha abbandonato la pratica del digiuno.
- anāśakāyana** sn. strada del digiuno (come penitenza), (ChUp).
- anāśakin** sm. “che non mangia”, asceta.
- ánāśastā** agg. non pregato (RV I, 29, 1).
- anāśita** agg. che non ha mangiato, affamato (R).
- anāśin 1** agg. che non mangia.
- anāśin 2** agg. immortale.
- anāśis** agg. non desiderabile, non favorevole (Rājat).
- anāśirka** agg. che non contiene una preghiera o una benedizione (TS).
- ánāśirdā** agg. che non dà la benedizione (RV X, 27, 1).
- anāśú** agg. 1. non veloce, lento (RV); 2. che non ha cavalli veloci (RV I, 135, 9).
- anāścarya** agg. non meraviglioso.
- anāśya** agg. indistruttibile.
- anāśramavāsa** sm. (vl. *anāśramevāsa*) 1. uomo che non appartiene a nessuno dei quattro *āśrama*; 2. non appartenenza ad un ordine religioso.
- anāśramin** sm. uomo che non appartiene a nessuno dei quattro *āśrama* o non ne segue nessuno.
- anāśraya** sm. 1. indipendenza, mancanza di persona o cosa da cui dipendere; 2. isolamento; 3. mancanza di difese; agg. 1. privo di difese, non protetto; 2. isolato.
- anāśrita** agg. 1. non sostenuto, indipendente; 2. non impegnato, distaccato; 3. non inerente.
- ánāśvas** agg. che non ha mangiato, che digiuna (TS; TBr).
- anāśvāsika** agg. indegno di fede.
- anāśtrā** agg. privo di pericolo o di ostacoli pericolosi (ŚBr).
- anāś** agg. “senza bocca, senza volto”, N. di demoni (RV V, 29, 10).
- anāśa** agg. senza naso.
- anāśaṅga** sm. incertezza.
- anāśadita** agg. 1. non incontrato; 2. non trovato, non ottenuto; 3. non attaccato; 4. che non è accaduto; 5. inesistente.
- anāśaditavigraha** agg. non usato per la guerra.
- anāśadya** agg. non ottenibile.
- anāśikā** agg. senza naso (TS).
- anāstika** agg. ateo (MBh).
- anāstikya** sn. ateismo.
- anāstha** agg. indifferente.
- anāsthā** sf. 1. instabilità, mancanza di sicurezza; 2. mancanza di considerazione, mancanza di rispetto; 3. mancanza di fede o devozione; 4. indifferenza.
- anāsthānā** agg. che non ha una base (p.e. il mare), (RV I, 116, 5).
- anāsmākā** agg. che non appartiene a noi (AV XIX, 57, 5).
- anāsrava** agg. libero dalle inclinazioni mondane.
- anāsravaprakāra** agg. libero dai vari tipi di inclinazioni mondane.
- anāsrāvā** agg. che non causa sofferenza (AV II, 3, 2).
- anāsvāda** sm. assenza di gusto, insipidità; agg. senza gusto, insipido.
- anāsvādita** agg. non gustato.
- anāhata** agg. 1. non colpito, non ferito, intatto; 2. nuovo, non scolorito (p.e. un vestito); 3. prodotto diversamente che con un colpo; 4. non moltiplicato; sn. quarto dei *cakra* mistici.
- anāhatanāda** sm. 1. suono prodotto diversamente che con un colpo; 2. suono *om*.
- ánāhavanīya** sm. assenza del fuoco Āhavanīya (ŚBr).
- anāhāra** sm. 1. il non prendere cibo, astinenza; 2. assenza di presa; 3. non produzione; agg. persona che si astiene dal cibo.
- anāhārin** agg. che non prende cibo, che digiuna.
- anāhārya** agg. 1. che non deve essere preso o catturato; 2. che non deve essere mangiato; 3. non producibile; 4. non corrompibile.
- anāhita** agg. non acceso (come un fuoco).
- anāhitāgni** sm. persona che non ha compiuto l’*Agnyādhāna*.
- ánāhuti** sf. 1. il non sacrificare (RV X, 37, 4); 2. sacrificio indegno del suo nome (ŚBr).
- anāhūta** agg. non chiamato, non invitato.
- anāhūtopajalpin** sm. consigliere non invitato.
- anāhūtopaviṣṭa** agg. seduto come un ospite non invitato.
- anāhlāda** sm. assenza di gioia; agg. triste, non felice.
- anāhlādita** agg. non rallegrato.
- ani** sm. perno di un asse fisso (cfr. *añi*).
- aniḥṣasta** agg. senza vergogna (RV IV, 34, 11).
- aniḥṣṭubdha** agg. profanato.
- anikāmatas** avv. involontariamente, non intenzionalmente (BhP).

**anikāmam** avv. involontariamente, non intenzionalmente (ŚBr).  
**anikāṣam** avv. senza eliminare.  
**anikṛti** sf. onestà (MBh).  
**aniketa** agg. senza casa.  
**aniketana** agg. senza casa.  
**anikṣiptadhūra** sm. N. di un Bodhisattva o santo buddhista divinizzato.  
**anikṣīpya** agg. senza avere depositato.  
**anikṣu** sm. “canna da zucchero non vera”, specie di erba lunga o canna, *Saccharum Spontaneum*.  
**anigīrṇa** agg. 1. non ingoiato; 2. non sopra-presso (p.e. un’ellissi).  
**aniguṇta** agg. non nascosto o celato, generalmente aperto o accessibile.  
**anigraha** agg. non ristretto; sm. 1. mancanza di restrizioni; 2. mancanza di confutazione; 3. il non ammettere di essere confutati.  
**anigrahasthāna** sn. filos. non confutazione.  
**anighāteṣu** sm. “che ha frecce che non colpiscono nessuno”, N. di uomo.  
**anīṅga** agg. indivisibile (detto di parole), (APrāt).  
**anīṅgana** agg. immobile.  
**anīṅgayat** agg. che non divide (RPrāt).  
**anīṅya** agg. indivisibile (detto di parole), (RPrāt).  
**ānīṅyamāna** agg. che non deve essere agitato o mosso.  
**anicaya** sm. che non conserva; agg. che non ha provviste.  
**aniccha** agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario.  
**anicchaka** agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario.  
**anicchat** agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario.  
**anicchā** sf. 1. assenza di desiderio o di proposito; 2. indifferenza.  
**anicchu** agg. che non desidera, che non vuole, che non ha intenzione, contrario; sm. N. di Viṣṇu.  
**anijaka** agg. non proprio, appartenente ad un altro.  
**anītkārikā** sf. pl. N. di undici *kārikā* di grammatica.  
**anīta** agg. 1. che non ha raggiunto, che non ha ottenuto (Ragh); 2. privo di; sn. assenza di deviazione da (abl.), (KauṣBr).  
**ānītabhā** sf. N. di fiume (RV V, 53, 9).  
**ānīthamvid** agg. che non conosce.  
**anītya** agg. 1. non duraturo, transeunte; 2. occasionale, incidentale; 3. irregolare, inusuale; 4. instabile, incerto; avv. (*am*) occasionalmente.  
**anītyakarman** sn. atto di venerazione occasionale, sacrificio per un proposito particolare.

**anītyakriyā** sf. atto di venerazione occasionale, sacrificio per un proposito particolare.  
**anītyatā** sf. esistenza transeunte o limitata.  
**anītyatva** sn. esistenza transeunte o limitata.  
**anītyadatta** sm. figlio affidato da suoi genitori ad altri per adozione temporanea.  
**anītyadattaka** sm. figlio affidato da suoi genitori ad altri per adozione temporanea.  
**anītyadatrīma** sm. figlio affidato da suoi genitori ad altri per adozione temporanea.  
**anītyapratyavekṣā** sf. consapevolezza che tutto passa (Buddh).  
**anītyabhāva** sm. transitorietà.  
**anītyasama** sm. sofisma consistente nel generalizzare ciò che è eccezionale (p.e. l’immortalità).  
**anītyasamaprakaraṇa** sn. sezione del Nyāya che discute un sofisma consistente nel generalizzare ciò che è eccezionale (p.e. l’immortalità).  
**anītyasamāsa** sm. composto il cui significato può essere ugualmente espresso scomponendolo nei suoi costituenti.  
**anīdāghadidhiti** sm. luna.  
**anīdāna** agg. senza causa, senza motivo.  
**anīdra** agg. senza sonno, sveglio; sf. assenza di sonno.  
**anīdrīta** agg. non assonnato, sveglio.  
**anīdhrṣṭa** agg. non tenuto a freno, non sottomesso.  
**anīdhmā** agg. che non ha o che non richiede combustibile (RV II, 35, 4 e X, 30, 4).  
**anīnā** agg. privo di forze, debole (RV I, 150, 2).  
**anīndanīya** agg. senza vergogna, senza colpa.  
**ānīndā** sf. assenza di rimprovero (AV XI, 8, 22).  
**anīndīta** agg. non rimproverabile, virtuoso.  
**anīndyā** agg. non rimproverabile, virtuoso (RV; ŚBr).  
**anīndrā** agg. che fa a meno o che non ha riguardo di Indra (RV).  
**anīndriya** sn. ciò che non è il significato, l’anima, la ragione (L).  
**ānīpadyamāna** agg. (*anīpādyamāna*, AV) che non cade addormentato, che non si stanca (RV I, 164, 31 e X, 177, 3).  
**anīpāta** sm. continuazione della vita.  
**anīpāna** sn. il non bere, sete.  
**anīpuṇa** agg. non abile, non bravo o versato.  
**ānībaddha** agg. 1. non legato (RV IV, 13, 5); 2. non attaccato, sconnesso, incoerente.  
**ānībaddhapralāpīn** agg. che discorre incoerentemente, che parla a caso

(Yājñ).  
**anībaddhana** agg. senza motivo, accidentale.  
**anībādha** agg. non ostacolato, non limitato; sm. (*ās*) libertà (RV).  
**anībhr̥ta** agg. 1. non privato, pubblico; 2. non riservato, non modesto, sfrontato.  
**anībhr̥ta** agg. 1. mosso o agitato violentemente; 2. violento, intenso, forte.  
**ānībhr̥ṣṭa** agg. non abbattuto, non sconfitto (RV X, 116, 6).  
**ānībhr̥ṣṭataviṣi** agg. che ha un potere non sconfitto (RV).  
**anībhyā** agg. non sano.  
**anīmanrīta** agg. non invitato.  
**anīmanrītabhojin** agg. che mangia senza essere stato invitato.  
**anīmānā** agg. non legato (RV).  
**anīmīta** agg. 1. che non ha un’occasione adeguata; 2. senza causa, senza motivo; sn. 1. assenza di un’occasione adeguata; 2. assenza di motivo; 3. cattivo auspicio; sm. (sott. *vimokṣa*) salvezza incondizionata (secondo i Buddhisti uno dei tre tipi di salvezza).  
**anīmīttatas** avv. senza motivo.  
**anīmīttanīrākṛta** agg. respinto senza motivo (Śāk).  
**anīmīttalinganāsa** sm. “inspiegabile perdita di una visione distinta”, N. di una malattia oftalmica che termina nella totale cecità (forse amaurosi).  
**anīmīttalipi** sf. tipo di scrittura.  
**anīmīṣ** sm. “che non sbatte le palpebre”, N. di una divinità (BhP); avv. (*ānīmīṣam* o *ānīmīṣā*) senza sbattere le palpebre, vigilando, incessantemente (RV).  
**anīmīṣā** agg. 1. che non sbatte le palpebre, che guarda fisso, che vigila (RV); 2. aperto (come un occhio o un fiore); sm. 1. divinità (BhP); 2. pesce (L); avv. (*ām*) vigilando (RV I, 24, 6).  
**anīmīṣa** sm. N. di Viṣṇu.  
**ānīmīṣat** agg. che non sbatte le palpebre, vigilante (RV).  
**anīmīṣākṣa** agg. che ha lo sguardo fisso.  
**anīmīṣācārya** sm. N. di Bṛhaspati.  
**anīmīṣita** agg. 1. che non sbatte le palpebre, che guarda fermamente, vigile (RV); 2. aperto (come occhi o fiori).  
**anīmeṣa** agg. 1. che non sbatte le palpebre, che guarda fisso, che vigila (RV); 2. aperto (come un occhio o un fiore); avv. (*ānīmeṣam*) con vigile attenzione (RV I, 31, 12 e 164, 21).  
**anīyata** agg. 1. non regolato, non controllato; 2. non fisso, incerto; 3. non limitato; 4. irregolare, casuale; 5. non accentuato (RPrāt).  
**anīyatapuṃskā** sf. “che non ha un uomo fisso”, donna non casta nella condotta.  
**anīyatavṛtti** agg. che non ha un impiego fisso o regolare.  
**anīyatāṅka** sm. mat. cifra indeterminata.

**aniyatātman** sm. persona il cui spirito non è regolato o sotto il proprio controllo.

**aniyantraṇam** avv. in maniera non costretta, liberamente.

**aniyantraṇānuयोग** agg. che deve essere interrogato incondizionatamente.

**aniyama** sm. 1. assenza di controllo, regola, ordine fisso o obbligazione, instabilità; 2. condotta indecorosa o impropria; 3. incertezza, dubbio; agg. che non ha regola, irregolare.

**aniyamita** agg. che non ha regola, irregolare.

**aniyamopamā** sf. ret. tipo di similitudine (in cui l'*upamāna* non è ristretto ad una certa persona o ad una certa cosa).

**ániyasita** agg. rilassato.

**aniyukta** agg. non nominato, non eletto; sm. membro di una corte che non è stato formalmente nominato e non ha l'autorità di votare.

**aniyoga** sm. 1. non applicazione; 2. impiego o commissione inadeguata.

**aniyogin** agg. non attaccato o aderente a.

**anirā** agg. privo di vigore (RV IV, 5, 14); sf. (*ánirā*) mancanza di vigore, languore (RV; VS).

**ánirāśita** agg. non mangiato.

**anirākaraṇa** sn. il non dimenticare.

**anirākariṣṇu** agg. 1. che non ostacola; 2. che non critica (Pāṇ Sch); 3. che non dimentica.

**anirākṛta** agg. non ostacolato.

**anirākṛtīn** agg. che non dimentica ciò che ha imparato.

**ánirāhita** agg. che non deve essere tenuto lontano da (abl.), (AV XII, 2, 35).

**ánirukta** agg. 1. non pronunciato, non articolato; 2. non spiegato (essendo chiaro di per sé); 3. di cui non si può parlare (TUP).

**ániruktagāna** sn. 1. canto indistinto, mormorio degli inni; 2. modo di cantare il SV.

**aniruddha** agg. non ostacolato, non governabile, autonomo; sm. 1. spia, emissario segreto; 2. N. del figlio di Pradyumna (forma di Kāma e marito di Uśas); 3. N. di Śiva; 4. N. di un Arhat (contemporaneo di Śākyamuni); 5. N. di un discendente di Vṛṣṇi; 6. N. di vari scrittori; sn. corda per legare il bestiame (L).

**aniruddhapatha** sn. "sentiero non ostruito", atmosfera, etere (L).

**aniruddhabhāvinī** sf. moglie di Aniruddha.

**anirupta** agg. non distribuito, non diviso.

**anirūpita** agg. indeterminato, indefinito.

**ánirghāta** sm. persona che non strappa o non lacera (TS; TBr).

**anirghātya** agg. che non deve essere portato fuori con la forza.

**anirjita** agg. non conquistato.

**anirṇaya** sm. incertezza, mancanza di de-

cisione.

**anirṇīta** agg. non determinato, non accertato.

**anirṇeya** agg. che non deve essere deciso.

**anirdaya** avv. teneramente, morbidamente (in comp.).

**anirdaśa** agg. entro i dieci giorni di impurità dopo la nascita di un bambino o dopo una morte; avv. (*am*) id.

**ánirdāhuka** agg. che non brucia o non arde.

**anirdiṣṭa** agg. non definito, non spiegato.

**anirdiṣya** agg. indefinibile, inesplicabile.

**anirdeśa** sm. assenza di regola o direzione.

**anirdeśya** agg. indefinibile, inesplicabile, incomparabile.

**anirdhārita** agg. non determinato, non definito, non accertato.

**anirdhārya** agg. indeterminabile, su cui non ci si può accordare.

**anirbhara** agg. non eccessivo, piccolo, esile, leggero.

**anirbheda** sm. persona che non si lascia uscire di bocca, che non rivela niente.

**anirmala** agg. sporco, impuro, torbido.

**ánirmārga** sm. che non asciuga strofinando.

**anirmālyā** sf. *Mendicagoc Esculenta*.

**anirlocita** agg. a cui non si è guardato attentamente, non considerato.

**anirloḍita** agg. non esaminato completamente (Śiś).

**anirvacaniya** agg. non pronunciabile, non descrivibile, non menzionabile.

**anirvartyamāna** agg. non portato a termine.

**anirvācyā** agg. non pronunciabile, non descrivibile, non menzionabile.

**anirvāṇa** agg. non estinto.

**anirvāpa** sm. N. di Brhaspati.

**anirvāha** sm. 1. non compimento, non completamento, inconclusività; 2. insufficienza di reddito.

**anirvāhaṇaśila** agg. non disposto a completare nulla, irresoluto.

**anirvāhya** agg. difficile da amministrare.

**anirviṇṇa** agg. non abbattuto.

**anirvid** agg. privo di causa di depressione, non scoraggiato, non abbattuto.

**anirvṛta** agg. 1. scontento, infelice; 2. scomposto.

**anirvṛti** sf. infelicità.

**anirvṛta** agg. incompiuto, inadempito.

**anirvṛtti** sf. incompletezza.

**anirvṛtya** che non trova soddisfazione o piacere (BhP).

**anirveda** sm. assenza di depressione, fiducia in sé.

**anirvedita** agg. non depresso, che ha fiducia in sé, arditto.

**anirveśa** agg. che non ha espiato i peccati di qualcuno (BhP).

**ánirhata** agg. non espulso da (abl.).

**ánila** sm. 1. aria, vento, N. di uno dei quarantanove *anila* o venti; 2. dio del ven-

to, N. di una delle otto semidivinità chiamate Vasu; 3. vento come uno degli umori o *rasa* del corpo; 4. reumatismi, paralisi, o altra malattia dovuta al vento; 5. N. di uno Rṣi; 6. lettera y; 7. numero quarantanove; 8. tipo di spada.

**anilakumāra** sm. pl. "principi del vento", classe di divinità (Jain).

**anilaghna** agg. che cura disturbi derivati dal vento.

**anilaghna** sm. grande albero della *Terminalia Belerica*.

**anilaparyaya** sm. malattia con rigonfiamento delle palpebre e della parte esterna dell'occhio.

**anilaprakṛti** agg. "che ha una natura aerea o ventosa", N. del pianeta Saturno.

**anilambha** sm. tipo di meditazione.

**anilambhasamādhi** sm. "meditazione non aiutata", N. di un tipo di meditazione (Buddh).

**anilaya** agg. che non ha fissa dimora, senza casa (AitBr; ĀśvŚr).

**anilayana** sn. assenza di casa o di rifugio (TUP).

**anilavyādhi** sm. disordine dell'aria interna.

**anilasakha** sm. "amico del vento", N. del fuoco.

**anilasārathi** sm. "amico del vento", N. del fuoco (MBh).

**anilahān** agg. (vl. *anilahrt*) che cura disturbi derivati dal vento.

**anilāmaja** sm. figlio del vento, Hanumat o Bhīma.

**anilāntaka** sm. "che distrugge il vento", pianta *iṅgudī* o *aṅgārapuṣpa*.

**anilāpaha** agg. che cura disturbi derivati dal vento.

**anilāmaya** sm. malsana malattia del vento, flatulenza, reumatismo.

**anilāyana** sn. via o corso del vento (Śuśr).

**anilāśana** sm. "mangiatore d'aria", serpente (MBh).

**anilāśin** agg. "che si ciba di vento", che digiuna; sm. serpente (L).

**anilāhata** agg. mosso dal vento.

**anivartana** agg. 1. che non si volge indietro, deciso; 2. diritto; 3. inadatto ad essere abbandonato.

**anivartitva** sn. il non volgersi indietro, coraggiosa resistenza.

**anivartin** agg. 1. che non si volge indietro, che non ritorna, coraggioso; 2. inaltezzabile (MBh).

**anivārita** agg. 1. non ostacolato, non impedito, non opposto; 2. non proibito; 3. non controllato.

**anivārya** agg. 1. a cui non si può fare attenzione, inavvertibile; 2. inevitabile, irresistibile.

**ánivāsamāna** agg. che non va a riposare, senza riposo (RV VII, 49, 1).

**ánivṛta** agg. non controllato, non impedito (RV III, 29, 6).

**anivṛtta** agg. che non torna indietro, coraggioso.  
**anivedīta** agg. non detto, non menzionato.  
**aniveditavijñāta** agg. saputo senza che sia stato detto.  
**anivedya** ger. non avendo annunciato.  
**aniveśanā** agg. che non ha un posto per riposare (RV I, 32, 10).  
**aniveṣṭyamāna** agg. che non è incatenato o messo in ceppi.  
**anīṣa** agg. 1. "senza notte", senza sonno; 2. ininterrotto, incessante (solo in comp.); avv. (*am*) incessantemente, continuamente.  
**anīśānta** agg. non estinto.  
**ānīśita** agg. incessante (VS; ŚBr); avv. (*am*) incessantemente (RV II, 38, 8 e IX, 96, 2).  
**ānīśitasarga** agg. che ha un corso incessante (RV X, 89, 4).  
**anīścara** agg. che non oscilla, saldo, risoluto.  
**anīścīta** agg. non accertato, non certo.  
**anīścītya** ger. non avendo accertato.  
**anīscintya** agg. a cui non si deve pensare, inconcepibile, incomprendibile.  
**anīśceya** agg. che non deve essere deciso o accertato.  
**anīṣaṅgā** agg. che non ha faretra, non armato (RV I, 31, 13).  
**anīṣavyā** agg. che non deve essere ferito o ucciso con le frecce (RV X, 108, 6).  
**anīśiddha** agg. non proibito, lecito.  
**anīṣu** agg. che non ha frecce, che ha cattive frecce.  
**anīśucārin** agg. che non va a cacciare con frecce (ma con trappole).  
**anīśudhanvā** agg. senza frecce e senz'arco (TĀr).  
**anīśeddhṛā** agg. non impedito (ŚBr).  
**anīśkāśita** agg. senza rimanenze di cibo.  
**anīśkāsin** agg. senza rimanenze di cibo (ĀpŚr).  
**ānīśkrta** agg. non fatto, non compiuto, non fissato (RV).  
**ānīśkrtainas** agg. 1. che non ha espiato la colpa; 2. non espiato (L).  
**anīṣṭa** agg. 1. non desiderato, non desiderabile; 2. svantaggioso, sfavorevole, infausto; 3. cattivo, sbagliato.  
**ānīṣṭa** agg. 1. non offerto nel sacrificio; 2. non onorato con un sacrificio.  
**anīṣṭakā** agg. senza mattoni.  
**anīṣṭagraha** sm. cattivo pianeta.  
**anīṣṭaduṣṭadhī** agg. che ha una mente cattiva e corrotta.  
**anīṣṭaprasaṅga** sm. connessione con un cattivo oggetto, un argomento sbagliato o una regola sbagliata.  
**anīṣṭaphala** sn. cattivo risultato.  
**anīṣṭayajña** agg. che non ha sacrificato con successo.  
**anīṣṭaśānkā** sf. presagio o paura di male o sventura.  
**anīṣṭasucaka** agg. che preannuncia male o

sventura.  
**anīṣṭahetu** sm. cattivo presagio.  
**anīṣṭāpādana** sn. il non ottenere ciò che è desiderato o l'ottenere ciò che non è desiderato.  
**anīṣṭāpti** sf. il non ottenere ciò che è desiderato o l'ottenere ciò che non è desiderato.  
**anīṣṭāśamsin** agg. che indica o prevede il male.  
**anīṣṭin** sm. persona che non sacrifica o che non ha sacrificato (KatyŚr).  
**ānīṣṭṛta** agg. 1. non ferito; 2. non controllato (RV VIII, 33, 9; VS).  
**anīṣṭopreksaṇa** sn. presagio del male.  
**anīṣṭhā** sf. mancanza di fermezza, mancanza di compattezza.  
**anīṣṭhura** agg. non ruvido.  
**anīṣṭa** agg. (vl. *anīṣṭāta*) non abile.  
**anīṣṭatti** sf. non compimento, incompletezza.  
**anīṣṭatram** avv. in modo tale che le frecce non vengano fuori (dall'altro lato), i.e. non con forza eccessiva (KatyŚr).  
**anīṣṭanna** agg. imperfetto, incompleto, non divenuto maturo.  
**anīṣarga** agg. non naturale, atteggiato in modo innaturale.  
**anīṣṛṣṭa** agg. non permesso, non autorizzato.  
**anīṣṭabdhā** agg. 1. non reso immobile o rigido; 2. non paralizzato; 3. non fissato.  
**anīṣṭiṣṭhat** agg. che non conduce ad una fine (ChUp).  
**anīṣṭirṇa** agg. 1. non attraversato; 2. non messo in disparte; 3. non liberato; 4. non risposto, non rifiutato.  
**anīṣṭirṇābhīyoga** sm. imputato che non è stato ancora liberato da un'accusa.  
**anīṣṭa** agg. che non ha o che non conosce "qui".  
**anīṣṭita** agg. 1. non posto giù; 2. che non termina con una consonante.  
**anī** sf. doppio pannello di una porta (cfr. *anī, anī*).  
**ānīka** sm. sn. 1. faccia; 2. apparizione, splendore; 3. estremità, punta; 4. fila, riga, schieramento; 5. marcia, esercito, forze armate; 6. guerra, combattimento.  
**ānīkavat** agg. che ha una faccia, che costituisce la faccia o la prima parte di uno schieramento; sm. N. di Agni.  
**ānīkavidāraṇa** sm. "distrozzatore di eserciti", N. di uomo.  
**anīkaśās** avv. in file o in colonne schierate (AV).  
**anīkastha** sm. 1. guerriero, combattente, guardia armata, guardia reale, sentinella; 2. chi tira o guida un elefante; 3. marchio, segno, segnale; 4. tamburo militare.  
**anīkīni** sf. 1. esercito, forze armate; 2. nemico; 3. tre *camū* o un decimo di un'*akṣauhiṇī* (o di un esercito comple-

to: 2187 elefanti e altrettanti carri, 6561 cavalli, 10.935 fanti); 4. loto.  
**anīkṣaka** agg. che non vede, cieco.  
**anīkṣaṇa** sn. il non vedere, il non guardare.  
**anīca** agg. 1. non basso, dignitoso, rispettabile; 2. non pronunciato con l'accento *anudāta*.  
**anīcadarśin** sm. N. di Buddha.  
**anīcānuvartin** agg. che non frequenta compagnie di basso livello; sm. amante o fedele marito.  
**anīcais** avv. non con voce bassa, a voce alta.  
**anīcaistana** agg. non basso.  
**ānīḍa** agg. 1. che non ha un nido (RV X, 55, 6); 2. che non ha una dimora fissa, i.e. incorporato (Up); sm. N. di Agni o del fuoco (L).  
**anīti** 1 sf. 1. improprietà, immoralità, ingiustizia; 2. condotta sciocca, mancanza di educazione o di discrezione.  
**anīti** 2 sf. libertà da una stagione infausta.  
**anītijña** agg. 1. abile nella condotta immorale; 2. ignorante di moralità ed educazione, maleducato, indiscreto.  
**anīdṛśa** agg. dissimile, diverso.  
**anīpsita** agg. non desiderato.  
**anīraśana** agg. non privo di cintura, che ha una fascia o una cintura.  
**anīrita** agg. non agitato.  
**anīla** agg. bianco; sm. N. di un demone serpente.  
**anīlavājīn** agg. "che ha cavalli bianchi", N. di Arjuna (Kir).  
**ānīla** (RV X, 55, 6) v. *ānīḍa*.  
**anīśa** agg. 1. che non ha padrone o superiore; 2. senza poteri, incapace; sm. N. di Viṣṇu; sf. assenza di poteri, mancanza di aiuto (Up).  
**anīśatva** sn. mancanza di poteri.  
**ānīśvara** agg. 1. senza un superiore (AV), non governato, supremo; 2. senza poteri, incapace; 3. non appartenente alla divinità, ateo.  
**ānīśvaratā** sf. mancanza di un governatore supremo.  
**ānīśvaratva** sn. mancanza di un governatore supremo.  
**ānīśvaravādin** sm. "uno che nega un governatore supremo dell'universo", ateo.  
**anīha** agg. incurante, indifferente; sm. N. di un re di Ayodhyā; sf. indifferenza, apatia, mancanza di applicazione.  
**anīhamāna** agg. che non si esercita, indifferente.  
**anīhita** agg. sgradevole, spiacevole, indesiderabile; sn. non inclinazione, apatia.  
**anu** agg. v. *anu* (L).  
**ānu** 1 sm. 1. uomo di razza non *ārya* (RV), di tribù non *ārya* (MBh); 2. N. di un re (uno dei figli di Yayāti).  
**ānu** 2 avv. 1. dopo; 2. lungo, per lungo; 3. vicino; 4. sotto, in subordine; 5. con.

**ánuka** agg. 1. subordinato, dipendente (TS; ŚBr); 2. avido (Pān).  
**anukaccham** avv. lungo o sulla riva.  
**anukaṅṭhī** sf. collana che consta di un filo.  
**anukath** vb. cl. 10 P. *anukathayati*: riferire, ripetere ciò che è già stato udito.  
**anukathana** sn. narrazione ordinata, discorso, conversazione.  
**anukathita** agg. riferito dopo qualcos'altro (Pāṅ Sch), ripetuto.  
**anukanakhalam** avv. sopra Kanakhala.  
**anukaniyas** agg. quello immediatamente più giovane (Pān).  
**anukapolam** avv. lungo le guance (Śiś).  
**anukam** vb. caus. (ipf. *anvakāmayata*): desiderare (inf.), (AitBr).  
**anukamp** vb. cl. 1 Ā. *anukampate*: simpatizzare con, compatire; caus. P. (ipf. *anvakampayati*): id. (Kum).  
**anukampaka** sm. "simpatizzante", N. di un re; agg. che simpatizza con (in comp.).  
**anukampana** sn. simpatia, compassione.  
**anukampaniḥ** agg. penoso.  
**anukampā** sf. donna di cui avere pietà.  
**anukampāyin** agg. che si conduole.  
**anukampita** agg. di cui si ha compassione.  
**anukampitātman** agg. che ha un animo compassionevole.  
**anukampin** agg. che simpatizza con.  
**anukampya** agg. 1. penoso, degno di pena; 2. sollecito; sm. 1. asceta (L); 2. parente, amico.  
**anukarā** agg. che imita (ŚBr); sm. assistente (AV XII, 2, 2).  
**anukaraṇa** sn. 1. atto di imitazione o di seguire un esempio; 2. somiglianza, similitudine.  
**anukarṭr** agg. imitatore, che imita; sm. mimo, attore.  
**anukarman** sn. 1. imitazione; 2. rito o cerimonia successiva; sm. N. di uno dei Viśvedeva (MBh).  
**anukarṣa** sm. 1. attrazione, trascinamento; 2. l'invocare, l'evocare con un incantesimo; 3. fondo o asse di un carico; 4. attrazione grammaticale (che include il successivo nella regola precedente); 5. il ritardare ad una cerimonia; 6. ritardato adempimento di un dovere.  
**anukarṣaṇa** sn. 1. attrazione, trascinamento; 2. l'invocare, l'evocare con un incantesimo; 3. fondo o asse di un carico; 4. attrazione grammaticale; 5. il ritardare ad una cerimonia; 6. ritardato adempimento di un dovere; 7. vaso per bere.  
**anukarṣan** sm. fondo di un carico (L).  
**anukalām** avv. alla sedicesima (parte).  
**anukalpa** sm. permesso di adottare un'alternativa o un sostituto (p.e. usare l'erb *dārbā* invece del *kuśa*).  
**anukalpita** agg. seguito da (str.), (MBh).  
**anukāṅkṣ** vb. cl. 1 P. *anukāṅkṣati*: bramare, desiderare.

**anukāṅkṣā** sf. desiderio.  
**anukāṅkṣin** agg. che desidera.  
**anukāmā** sm. desiderio (VS); agg. secondo i desideri di qualcuno, d'accordo (RV); avv. (*ām*) come desiderato, a piacimento (RV).  
**anukāmakṛt** agg. che soddisfa i desideri di qualcuno (RV IX, 11, 7).  
**anukāmin** agg. desideroso (TS).  
**anukāmīna** agg. che agisce a suo piacimento (Pān).  
**anukāra 1** sm. imitazione, somiglianza.  
**anukāra 2** sm. il danzare, danza.  
**anukārin** agg. che imita, che mima, che recita.  
**anukārya** agg. 1. che deve essere imitato o copiato; 2. dram. che deve essere recitato; sn. affari successivi (R).  
**anukāla** agg. opportuno, occasionale; avv. (*am*) opportunamente, occasionalmente.  
**anukīrṇa** agg. affollato, riempito.  
**anukīrt** vb. cl. 10 P. *anukīrtayati*: riferire ordinatamente, narrare.  
**anukīrtana** sn. atto di narrare, proclamare o pubblicare.  
**anukuñcita** agg. curvato, incurvato.  
**anukuṣ** vb. cl. 9 P. *anukuṣṇāti*: trascinare avanti.  
**anukūj** vb. cl. 1 P. *anukūjati*: 1. seguire nel cantare; 2. tubare o gemere.  
**anukūla** agg. 1. che segue la riva (*kūla*) o la corrente, che segue il pendio o il declivio; 2. favorevole, gradevole; 3. amichevole, gentile, ben disposto; sm. marito fedele, affettuoso, premuroso; sf. 1. *Croton Polyandron*; 2. N. di un metro; sn. poet. narrazione di una disgrazia che conduce alla fine alla felicità.  
**anukūlatā** sf. 1. accordo, consenso, conformità, favore; 2. prosperità.  
**anukūlanāyaka** sm. marito o amante affettuoso.  
**anukūlaya** vb. den. 10 cl. P. *anukūlayati*: agire in maniera amichevole verso qualcuno, favorire.  
**anukūlavāyu** sm. vento favorevole.  
**anukṛ** vb. cl. 8 P. *anukaroti*: 1. fare successivamente, seguire nel fare; 2. imitare, copiare, uguagliare; 3. contraccambiare; 4. adottare; caus. *anukārayati*: fare imitare.  
**anukṛt** vb. (ppres. *anukṛntat*): continuare a distruggere (MBh).  
**anukṛta** agg. imitato, reso simile.  
**anukṛti** sf. 1. imitazione, copia; 2. arrendevolezza.  
**anukṛtya** agg. adatto ad essere imitato (Pañcat).  
**anukṛp** vb. cl. 1 Ā. *anukṛpate*: 1. desiderare ardentemente (RV I, 113, 10); 2. adolorarsi per. Den. Ā. *anukṛpāyate*: 1. avere compassione; 2. fare le proprie condoglianze.  
**anukṛś** vb. caus. P. *anukarśayati*: dimagrire.

**anukṛṣ** vb. cl. 1 P. *anukarṣati*: trascinare, attrarre; caus. *anukarṣayati*: 1. fare trascinare, fare attrarre; 2. assoggettare.  
**anukṛṣṭa** agg. 1. trascinato, attratto; 2. incluso o implicato in una regola successiva.  
**anukṛ** vb. (1 sg. *anukīrāmi*): 1. cospargere, disseminare (AV); 2. riempire, accalcarsi; pass. *anukīryate*: diventare affollato, essere riempito.  
**anukṛ** vb. cl. 1 Ā. *anukalpate*: seguire nell'ordine (TS); caus. *anukalpayati*: far seguire o imitare nell'ordine.  
**anukṛpṭi** sf. (nella filosofia Vaiśeṣika) accordo.  
**anukta** agg. 1. non pronunciato, non detto; 2. inaudito, straordinario.  
**anuktanimitta** sn. ragione non detta, inaudita, straordinaria; agg. che ha una tale ragione.  
**anuktasiddhi** sf. dram. complimento velato o indiretto.  
**anukti** sf. il non parlare, discorso improprio.  
**anukthā** agg. 1. senza inni, che non canta inni (RV V, 2, 3); 2. non seguito da un *uktha* (AitBr).  
**anukrakaca** agg. dentato come una sega, serrato.  
**anukrand** vb. (pf. Ā. *anucakradé*): gridare, piangere dopo qualcuno (RV VIII, 3, 10).  
**anukram** vb. cl. 1 P. Ā. *anukrāmati*, *anukrāmate*: 1. continuare, andare dopo, seguire; 2. seguire nell'ordine, enumerare; 3. sostituire con un riasunto o con un indice.  
**anukrama** sm. 1. successione, ordinamento, ordine, metodo; 2. indice che mostra i contenuti successivi di un libro; avv. (*am*, *eṇa*, *āt*) nell'ordine dovuto.  
**anukramaṇa** sn. 1. procedere metodicamente o secondo un ordine; 2. seguire.  
**anukramaṇikā** sf. (vl. *anukramaṇī*) tavola o capitolo dei contenuti, indice di un insieme di inni vedici (dove si dà la prima parola di ogni inno, il numero dei versi, il nome e la famiglia dei poeti, il nome delle divinità a cui è indirizzato e il metro).  
**anukrānta** agg. 1. esaminato, letto; 2. fatto nell'ordine dovuto; 3. enumerato, menzionato nell'*anukramaṇī*.  
**anukriyā** sf. 1. imitazione, il fare qualcosa in maniera simile o successivamente; 2. rito successivo.  
**anukri** agg. comprato successivamente (i.e. non subito il primo giorno), (PBr).  
**anukriḍ** vb. cl. 1 P. *anukriḍati*: giocare (Pān).  
**anukroś** vb. cl. 1 P. *anukrośati*: gridare (RV IV, 38, 5); caus. (ger. *anukrośya*): unirsi nel lamento, mostrare compassione per (MBh).

**anukrośa** sm. 1. tenerezza; 2. compassione.  
**anukrośākṣepa** sm. ret. obiezione basata sulla compassione o sulla simpatia.  
**anukrośin** agg. compassionevole, comprensivo.  
**anukṣattī** sm. compagno o attendente di un portiere o di un auriga (VS).  
**anukṣanam** avv. ad ogni momento, ad ogni istante, perpetuamente.  
**anukṣapam** avv. notte dopo notte.  
**anukṣar** vb. (pres. 3 pl. *anukṣaranti*, ipv. 2 sg. *anukṣara*): scorrere dentro o sopra (RV).  
**anukṣi 1** vb. cl. 6 P. *anukṣiyati*: collocare lungo (AV).  
**anukṣi 2** vb. pass. (p. *anukṣiyamāna*): decadere o svanire gradualmente (BhP).  
**anukṣetra** sn. stipendio dato ai servi del tempio nell'Orissa (prob. in cambio di donazioni).  
**anukhañja** sm. N. di una regione.  
**anukhyā** vb. (pf. 2 du. *anucakhyathuḥ*): scorgere (RV VII, 70, 4).  
**anukhyāti** sf. atto di scorgere o rivelare (TS; AitBr).  
**anukhyātī** sm. scopritore, rivelatore (AitBr).  
**anugā** agg. 1. che va dopo, che segue; 2. corrispondente a, adatto a; 3. seguito da (in comp.); sm. 1. seguace, servo; 2. compagno; sf. N. di un'Apsaras.  
**anugaṅgam** avv. lungo il Gange (Pat).  
**anugaṅv** vb. cl. 10 P. *anugaṅyati*: contare su.  
**anugaṅita** agg. su cui si è contato.  
**anugaṅitin** agg. che ha contato su.  
**anugaṅdikā** sf. catena di colline (MBh).  
**anugata** agg. 1. seguito da, che ha qualcosa (p.e. una pelle) che pende dietro; 2. che segue, seguace; 3. corrispondente a; 4. acquistato; 5. estinto; sn. mus. tempo modulato.  
**anugatārtha** agg. che ha un significato corrispondente.  
**anugati** sf. 1. il seguire, l'imitare; 2. il morire.  
**anugatika** sm. seguace, imitatore.  
**anugantavya** agg. 1. che deve essere seguito (come il marito dalla moglie nella morte); 2. degno di essere imitato; 3. che deve essere cercato o scoperto (Pān Sch).  
**anuganti** sf. messaggio.  
**anugam** vb. cl. 1 P. *anugacchati*: 1. andare dopo, seguire; 2. avvicinarsi, cercare, visitare; 3. arrivare, raggiungere; 4. praticare, osservare, obbedire, imitare; 5. morire, estinguersi; caus. *anugamayati*: venire meno, estinguersi.  
**anugama** sm. 1. il seguire, l'andare dietro nella vita o nella morte; 2. cremazione di una vedova; 3. imitazione.  
**anugamana** sn. 1. il seguire, l'andare dietro nella vita o nella morte; 2. crema-

zione di una vedova; 3. imitazione.  
**anugamyā** agg. che deve essere seguito o imitato.  
**anugara** sm. invito indirizzato ad un recitatore.  
**anugarj** vb. cl. 1 P. *anugarjati*: gridare, muggire verso.  
**anugarjita** sn. 1. muggito; 2. eco (Kum).  
**anugavam** avv. in modo tale da sistemare o da seguire le vacche (Pān).  
**anugavina** sm. mandriano (Pān).  
**anugā** vb. cl. 3 P. *anujigāti*: 1. andare dietro, seguire; 2. agire in conformità o in accordo con i desideri di qualcuno (RV); 3. subire (MBh).  
**anugāḍha** agg. affondato o immerso in.  
**anugāḍin** agg. che ripete le parole di un altro (Pān).  
**anugāpana** sn. il fare cantare dietro.  
**anugāmin** agg. che segue, compagno.  
**anugāmuka** agg. che segue o che serve abitualmente o costantemente.  
**ánugāyas** agg. seguito da grida o inni (RV VIII, 5, 34; "che deve essere pregato con inni", Sāy).  
**anugāh** vb. cl. 1 Ā. *anugāhate*: 1. immergere; 2. essere immersi in.  
**anugīram** avv. sulla montagna (Ragh).  
**anugīta** agg. cantato dietro; sn. canzone imitativa.  
**anugītā** sf. "dopo il canto", N. di una parte del quattordicesimo libro del MBh (cap. 16-92).  
**anugiti** sf. N. di un metro (di due versi, il primo contenente ventisette, il secondo trentadue *mātrā*).  
**anugu** avv. dietro le vacche (Pān).  
**anuguna** agg. 1. che ha qualità simili, congeniali a; 2. accordabile, adattabile a; avv. (*am*) secondo i meriti di qualcuno; sm. peculiarità naturale.  
**anuguṇaya** vb. den. 10 cl. P. *anuguṇayati*: favorire (Kir).  
**anuguṇya** agg. protetto, difeso, nascosto.  
**anugrdh** vb. (ppres. *anugrdhyat*): essere fatto di canne (MBh).  
**anugrḥita** agg. 1. favorito; 2. obbligato.  
**anugrī** vb. cl. 9 P. *anugrīnāti*: 1. unirsi nel pregare (RV I, 147, 2); 2. replicare, rispondere (ŚāṅkhŚr); 3. ripetere (BhP).  
**anugeya** agg. che deve essere cantato dietro.  
**anugai** vb. cl. 1 P. *anugāyati*: 1. cantare dietro (una persona o un accordo); 2. celebrare nel canto; caus. *anugāyati*: fare cantare qualcuno.  
**anugodam** avv. vicino al fiume Godāvārī.  
**anugoptī** sm. protettore, difensore (R).  
**ánugra** agg. (vl. *anugrā*) non rude o violento, mite, gentile (RV).  
**anugramam** avv. 1. villaggio dopo villaggio (Pān); 2. dentro il villaggio (Lāṭy).  
**anugrah** vb. cl. 9 P. *anugrbhāti*, *anugrbhāti*: 1. seguire nel prendere o deprecare (MBh); 2. sostenere, tenere

su; 3. ricevere, dare il benvenuto; 4. trattare con gentilezza, favorire, incoraggiare; 5. obbligare.  
**anugraha** sm. 1. favore, gentilezza, il mostrare favore, il conferire benefici, il promuovere o favorire una buona causa; 2. assistenza; 3. l'agevolare con un incantesimo; 4. retroguardia; 5. N. dell'ottava o quinta creazione (VP).  
**anugrahakātara** agg. ansioso di piacere o di avere un favore.  
**anugrahaṇa** sm. 1. favore, gentilezza, il mostrare favore, il conferire benefici, il promuovere o favorire una buona causa; 2. assistenza; 3. agevolare con un incantesimo; 4. retroguardia; 5. N. dell'ottava o quinta creazione (VP); 6. il praticare, pratica (MBh).  
**anugrahasarga** sm. (nella filosofia Sāṅkhya) creazione delle condizioni mentali.  
**anugrahita** agg. occupato, impegnato (R 1, 7, 15).  
**anugrahin** sm. abile nelle arti magiche.  
**anugrahitī** sm. chi favorisce, agevolatore.  
**anugrāsaka** sm. 1. boccone (di riso bollito, etc.); 2. equivalente di un boccone.  
**anugrāhaka** agg. 1. favorevole, che favorisce, che incoraggia, che facilita; 2. gentile, grazioso.  
**anugrāhin** agg. 1. favorevole; 2. grazioso.  
**anugrāhya** agg. che deve essere favorito o incoraggiato.  
**anugraḥana** sn. continuazione (di un racconto).  
**anugraḥṭī** vb. cl. 1 Ā. *anugraḥṭate*, cl. 10 P. *anugraḥṭayati*: accarezzare, strofinare per lungo.  
**anugruḥ** vb. (ger. ved. *anugrūṣyā*): nominare ad alta voce (RV I, 162, 18).  
**anughrā** vb. cl. 1, 3 P. *anujighrati*: 1. anusare; 2. baciare (Kathās).  
**anucakṣ** vb. (pf. *anucacākṣa*, ipf. Ā. *anvacāṣta*): guardare, ammirare (RV).  
**anucar** vb. cl. 1 P. *anucarati*: 1. camminare, muoversi dietro o lungo; 2. seguire, inseguire, cercare; 3. essere fedele, occuparsi di; 4. comportarsi; caus. *anucārayati*: fare attraversare; intens. (p. *anucarcūryamāna*): che continua a seguire (RV X, 124, 9).  
**anucarā** agg. che segue, che attende a; sm. compagno, seguace, servo; sf. attendente femminile.  
**anucarapa** sn. il correre dietro a, il vagare.  
**anucaraparita** sn. azioni, atti, avventure.  
**anucarci** agg. che recita o ripete (in un coro), (ĀśvŚr).  
**anucāraka** sm. seguace, attendente; sf. seguace o attendente femminile.  
**anucārīn** agg. che segue, che attende a.  
**anuci** vb. (ipv. Ā. *anucikītam*): ricordare, (AV VI, 56, 1).



**anucita 1** agg. posto, collocato lungo in riga o longitudinalmente (AitBr).  
**anucita 2** agg. improprio, sbagliato, inusuale, strano.  
**anucitārtha** sm. significato inusuale.  
**anucit** vb. cl. 10 P. *anucintayati*: meditare, considerare, richiamare alla mente.  
**anucintana** sn. 1. il pensare a, il meditare su, il richiamare alla mente, il mettere insieme; 2. ansietà.  
**anucintā** sf. 1. il pensare a, il meditare su, il richiamare alla mente, il mettere insieme; 2. ansietà.  
**anucintita** agg. pensato, richiamato alla mente.  
**anucca** agg. 1. non alto, basso, umile; 2. senza accento (APrāt).  
**anuccalat** agg. che non si muove o che non se ne va da (abl.).  
**anuccāra** sm. 1. il non pronunciare, il saltare le parole (nel recitare inni).  
**anuccāraṇa** sn. il non pronunciare, il saltare le parole (nel recitare inni).  
**anuccais** avv. non a voce alta, a voce bassa.  
**anucchādā** sm. indumento che pende verso il basso (prob. la parte di quell' indumento che pende davanti, dalla vita ai piedi), (ŚBr).  
**anucchitti** sf. il non tagliare via, il non estirpare, non distruzione, indistruttibilità.  
**ānucchittidharman** agg. che possiede la virtù o la facoltà di essere indistruttibile (ŚBr).  
**anucchid** vb. cl. 7 P. Ā. *anuchinatti, anuchintte*: tagliare lungo o longitudinalmente.  
**anucchindat 1** agg. che non distrugge.  
**anucchindat 2** agg. che taglia nel senso della lunghezza.  
**anucchinna** agg. non tagliato, non estirpato.  
**anucchiṣṭa** agg. 1. senza rimanenze o residui di cibo; 2. puro.  
**anuccheda** sm. il non tagliare via, il non estirpare, non distruzione, indistruttibilità.  
**anucchedyā** agg. 1. indistruttibile; 2. inseparabile.  
**anuccho** vb. cl. 4 P. *anucchyati*: tagliare sopra, aprire (AV).  
**anujā** agg. nato dopo, più recente, più giovane; sm. 1. fratello minore, cadetto; 2. pianta *trāyamāna*; sn. pianta *prapaṇḍarika*; sf. sorella minore (TS).  
**anujan** vb. cl. 4 Ā. *anujāyate*: 1. seguire nell'essere generato, prodotto o sorto; 2. prendere da, somigliare (ai genitori), (Ragh).  
**anujanam** avv. secondo la gente, secondo il popolo.  
**anujanman** sm. fratello minore.  
**anujap** vb. cl. 1 P. *anujapati*: seguire, imitare nel mormorio.

**anujalp** vb. cl. 1 P. *anujalpati*: seguire nel parlare; Ā. *anujalpate*: intrattenere con la conversazione.  
**anujāgr** vb. cl. 2 P. *anujāgarti*: guardare come un attendente.  
**anujāta** agg. 1. nato dopo, più recente, più giovane; 2. che assomiglia ai genitori (Pañcat); 3. nato di nuovo, rigenerato dal sacro cordone ombelicale; sm. fratello minore; sf. sorella minore.  
**anujāsutā** sf. figlia di una sorella più giovane.  
**anuji** vb. cl. 1 P. Ā. *anujayati, anujayate*: sottomettere; des. *anujigṛyate*: essere desideroso di sottomettere.  
**anujighṛkṣā** sf. 1. desiderio di mostrare favore o gentilezza; 2. intenzione di includere (Nyāyam).  
**anujighrā** agg. che annusa (AV VIII, 8, 8).  
**anujirṇa** agg. 1. invecchiato; 2. decaduto dopo o in conseguenza di (Pāṇ Sch).  
**anujiv** vb. cl. 1 P. *anujivati*: 1. vivere imitando; 2. vivere per qualcuno; 3. vivere di qualcosa; 4. vivere in subordine, essere dipendente di; caus. *anujivayati*: rendere alla vita (Daś).  
**anujivin** agg. 1. che vive di; 2. dipendente; sm. 1. dipendente, seguace; 2. N. di un corvo (Pañcat).  
**anujivisātkṛta** agg. reso completamente sottomesso (Kir).  
**anujivya** agg. che deve essere seguito nella vita.  
**anujus** vb. cl. 6 Ā. *anujusate*: 1. cercare (ŚāṅkhGr); 2. votarsi a, abbandonarsi a (BhP).  
**anujhat** agg. che non lascia.  
**anujhita** agg. non diminuito, non pareggiato, non lasciato o perduto.  
**anujñā 1** vb. cl. 9 P. Ā. *anujanāti, anujanīte*: 1. permettere, concedere, acconsentire; 2. scusare, perdonare; 3. autorizzare; 4. lasciare partire, dimettere, dire addio a; 5. implorare; 6. comportarsi gentilmente; caus. *anujñāpayati*: richiedere, chiedere il permesso, chiedere di partire, prendere congedo; des. *anujijñāsati, anujijñāsate*: voler permettere, permettersi (Pān).  
**anujñā 2** sf. 1. assenso, permesso; 2. permesso di partire; 3. sconto della pena; 4. ordine, comando.  
**anujñākṣepa** sm. ret. obiezione espressa da un consenso simulato.  
**anujñāta** agg. 1. a cui è stato consentito, a cui è stato permesso; 2. a cui è stato ordinato, a cui è stato comandato; 3. accettato; 4. autorizzato, onorato; 5. a cui è stato permesso di partire, dimesso.  
**anujñāna** sn. 1. assenso, permesso; 2. permesso di partire; 3. sconto della pena; 4. ordine, comando.  
**anujñāpaka** sm. persona che comanda o ingiunge.  
**anujñāpana** sn. 1. il prendere congedo; 2.

il chiedere congedo; 3. autorizzazione, permesso.  
**anujñāpti** sf. autorizzazione, permesso.  
**anujñāpya** agg. che deve essere permesso o consentito.  
**anujñāprārthanā** sf. richiesta di permesso, richiesta di partire.  
**anujñāṣaṇā** sf. richiesta di permesso, richiesta di partire.  
**anujyeṣṭha** agg. quello immediatamente più vecchio; avv. (*ām*) dopo il più vecchio, secondo anzianità (MaitrS; MBh).  
**anutakṣ** vb. (ipf. 2 pl. *anvātakṣata*): creare o procurare aiuto a (dat.), (RV I, 86, 3; TS).  
**anutāṭam** avv. lungo la riva (Megh).  
**anutan** vb. cl. 8 P. Ā. *anutanoti, anutanute*: 1. estendere lungo; 2. caricare su; 3. continuare; 4. svilupparsi.  
**anutap** vb. cl. 1 P. *anutapati*: 1. scaldare (Suśr); 2. vessare, infastidire (AV XIX, 49, 7); pass. *anutapyate* (ra. *anutapyati*): 1. soffrire successivamente o repentinamente; 2. desiderare, mancare di; caus. *anutāpyati*: stressare.  
**anutapta** agg. 1. riscaldato; 2. pieno di rimorso; sf. N. di un fiume (VP).  
**anutāmām** avv. soprattutto (ŚBr).  
**anutara** sn. pedaggio, spese per il trasporto (L).  
**anutark** vb. cl. 10 P. *anutarkayati*: seguire nel pensiero, riguardare o assumere.  
**anutarṣa** sm. 1. sete, desiderio (L); 2. recipiente per bere (usato per sostanze alcoliche), (L); 3. bevanda inebriante.  
**anutarṣaṇa** sn. recipiente da cui sono bevute sostanze alcoliche (L).  
**anutarṣula** agg. che causa desiderio (MBh).  
**anutāpa** sm. 1. calore; 2. penitenza.  
**anutāpaka** agg. che provoca pentimento.  
**anutāpana** agg. che causa rimorso, pentimento o dolore.  
**anutāpāṅka** sn. N. di un dramma.  
**anutāpin** agg. penitente, che ha rimorso.  
**anutilam** avv. grano per grano (di sesamo), per grani, molto minutamente.  
**anutiṣṭhamāna** agg. che compie, che esegue, che prepara, che attende a.  
**anutiṣṭhāsu** agg. che intende eseguire qualsiasi cosa.  
**anutunna** agg. represso (nel suono), smorzato (PBh).  
**anutūlaya** vb. den. P. *anutūlayati*: strofinare nel senso della lunghezza (con una spazzola o con un pezzo di stoffa).  
**anutrd** vb. (ipv. 2 sg. *anutrdhi*, ipf. 2 du. *anvatrdntam*, pf. *anutatarda*): spaccare (RV).  
**anutrp** vb. cl. 4 P. *anutrpyati*: saziarsi o godere di qualcosa dopo un altro.  
**anutṛ** vb. (pres. 3 pl. *anutaranti*): seguire attraverso o fino alla fine (AV VI, 122, 2).

**anutada** sm. ripetizione (di una canzone); sn. (con Gautamasya) N. di un *sāman*.

**anutka** agg. privo di rimpianto o di pentimento, che si compiace di se stesso.

**anutkarṣa** sm. non elevatezza, inferiorità.

**ánutta** agg. non abbattuto, invincibile (RV).

**anuttama** agg. 1. non sorpassato, di gran lunga il migliore o il capo, eccellente; 2. eccessivo; 3. non il migliore; 4. gram. non usato alla prima persona o *uttama*.

**ánuttamanyu** sm. "dalla invincibile collera", N. di Indra (RV).

**anuttamāmbhaka** sn. (nella filosofia Sāṅkhya) indifferenza e conseguente astinenza dal sesso.

**anuttamāmbhasika** sn. indifferenza e conseguente astinenza dal sesso.

**anuttara** agg. 1. principale, migliore, eccellente; 2. senza replica, incapace di rispondere, silente; 3. fisso, fermo; 4. basso, inferiore, di base; 5. meridionale; sn. replica evasiva e quindi considerata non una vera risposta; sm. pl. classe di Dei jaina.

**anuttaramga** agg. che non ondeggia o che non si gonfia a ondate.

**anuttarapūjā** sf. (secondo i Buddhisti) altissima adorazione (di sette tipi), (cfr. *vandana*).

**anuttarayogatantra** sn. titolo dell'ultimo dei quattro Bauddhatantra.

**anuttaropapātika** sm. pl. classe di Dei jaina.

**anuttaropapātikadaśā** sf. pl. titolo del nono *āṅga* dei jaina il cui argomento è la classe di Dei Anuttaropapātika.

**anuttāna** agg. 1. che giace con la faccia a terra; 2. non supino; 3. non piatto (Suśr).

**anuttuṅḍita** agg. che non ha la fronte sporgente.

**anuthāna** sn. 1. il non sollevarsi; 2. mancanza di sforzo o di energia (Rājat).

**anuthita** agg. 1. non sollevato; 2. non cresciuto (p.e. il grano).

**anupatti** sf. insuccesso, non produzione; agg. non ancora prodotto (Buddh).

**anupattikadharmakṣānti** sf. acquiescenza nello stato futuro, preparazione ad uno stato futuro, rassegnazione a conseguenze che ancora non sono sorte.

**anupattisama** sm. sf. (nella filosofia Nyāya) argomentare contro una cosa provando a mostrare che niente esiste a partire da ciò che a sua volta può derivare da qualcosa.

**anupanna** agg. 1. non nato, non prodotto; 2. non compiuto.

**anupāda** sm. 1. non produzione; 2. il non avere effetto; agg. che non ha origine.

**anupādakṣānti** sf. acquiescenza nel non dovere sottostare ad un'altra nascita.

**anupādāna** sn. il non produrre, non produzione.

**anupādya** agg. che non deve essere creato, eterno.

**anupūta** agg. non completamente purificato.

**ánutsanna** agg. non perduto (ŚBr).

**anutsāha** sm. 1. mancanza di sforzo, mancanza di energia o determinazione; 2. disattenzione; agg. privo di determinazione.

**anutsāhatā** sf. mancanza di determinazione (Sāh).

**ánutsikta** agg. non inondato o colmato.

**anutsuka** agg. 1. non ansioso, calmo; 2. riservato; 3. moderato.

**anutsukatā** sf. moderatezza (Vikr).

**anutsūtra** agg. non anomalo.

**anutsrṣta** agg. 1. che non lascia libera una vittima sacrificale; 2. non discontinuo, celebrato incessantemente.

**anutseka** sm. assenza di elevatezza d'animo o di arroganza.

**anutsekin** agg. non arrogante o borioso.

**anudakā** agg. senza acqua (RV VII, 50, 4); avv. (*am*) 1. senza toccare acqua (KātyŚr); 2. senza aggiungere acqua.

**anudagra** agg. 1. non alto, basso; 2. che non sporge.

**anudaṅḍi** sf. spina dorsale (MBh).

**anudatta** agg. 1. concesso; 2. rimesso; 3. dato indietro (Pāṅ Comm).

**anudapāna** sn. "il non bere acqua", sete.

**anudaya** sm. il non sollevarsi (spec. di un astro).

**anudara** agg. sottile, macilento.

**anudarśa** sm. rappresentazione, ammonizione (MBh).

**anudarśana** sn. considerazione, riguardo.

**anudarśin** agg. 1. che considera; 2. che prevede.

**anudah** vb. (aor. cgt. 2 sg. *anudakṣi*): 1. prendere fuoco (RV II, 1, 10); 2. essere consumato dal fuoco dopo (acc.), (MBh).

**anudā** vb. (pass. *anudāyi*): 1. permettere, concedere (RV; AV); 2. rimettere, rendere (AV); 3. saldare i conti con qualcuno (?), (MBh).

**anudāta** agg. 1. non sollevato, non elevato; 2. non pronunciato con l'accento *udāta*, grave; 3. senza accento, con il tono generale neutro né alto né basso, con un'unica intonazione per tutte le sillabe di una frase; sm. N. di uno dei tre accenti che devono essere osservati nel leggere i Veda, accento grave.

**anudāttatara** sm. "più dell'*anudāta*, ancora più basso nel suono de l'*anudāta*", i.e. accento *anudāta* proprio (o una sillaba che ha questo accento che precede immediatamente una sillaba che ha l'*udāta* o lo *svarita* e che è perciò ancora più bassa di quella con l'*anudāta* ordinario), (Pāṅ Sch).

**anudāttādi** sn. gram. base nominale di cui la prima sillaba è l'*anudāta*.

**anudāttet** sm. radice verbale che ha come suo *anubandha* l'accento *anudāta* (ciò indica che tali radici prendono solo le desinenze dell'*āmanepadam*).

**anudāttodaya** sn. sillaba immediatamente precedente l'accento *anudāta*.

**anudāra 1** agg. scarso, mediocre.

**anudāra 2** agg. attaccato a o seguito da una moglie.

**anudigdha** agg. ifc. coperto (Car).

**ánudīta 1** agg. non sorto, non apparso.

**ánudīta 2** agg. 1. non detto, non pronunciato; 2. non pronunciabile, bisiasmevole (RV X, 95, 1; AV V, 1, 2).

**anudinam** avv. tutti i giorni.

**anudivasam** avv. tutti i giorni.

**anudīśi** vb. cl. 3 P. *anudīdeṣi*: 1. mettere in evidenza; 2. assegnare.

**anudīśam** avv. in ogni regione.

**anuduṣ** vb. cl. 4 P. *anuduṣyati*: diventare demoralizzato per il risultato di qualcosa (MBh).

**anudrbh** vb. cl. 6 P. *anudurbhati*: legare in fasci o catene (KauśBr).

**anudrś** vb. (ger. *anudrśya*, RV X, 130, 7): 1. sorvegliare, guardare; 2. tenere in vista o in mente; 3. prevedere; caus. P. *anudarśayati*: mostrare, dire, insegnare; pass. *anudrśyate* (anche pf. *Ā. anudadrśe*, RV VIII, 1, 34): diventare o essere visibile.

**anudrṣṭi** sf. N. della progenitrice di Ānudrṣṭineya.

**anudr̥** vb. pass. *anudr̥yate*: 1. penetrare dopo un altro; 2. essere disperso o confuso in conseguenza della confusione di altri.

**anudéya** sn. dono (RV VI, 20, 11); sf. (*anudéyī*) damigella della sposa (RV).

**anudeśa** sm. 1. regola o ingiunzione che fa riferimento a qualcosa di precedente; 2. riferimento a qualcosa di precedente.

**anudeśin** agg. 1. che si riferisce a qualcosa che sta dietro o prima; 2. che è l'oggetto di un *anudeśa*; 3. che risiede nello stesso posto (ĀśvGr).

**anudeham** avv. dietro il corpo (Śiś).

**anudairghya** agg. longitudinale.

**anudgīrṇa** agg. 1. non vomitato; 2. non sprezzato, non respinto.

**anudgrhṇat** agg. che non cessa.

**anudghāta** sm. nessun colpo, nessuna scossa o nessuno strattone.

**ánuddhata** agg. 1. non innalzato, umile; 2. non superato, non ostacolato; sm. luogo non alto (TBr).

**anuddharāṇa** sn. 1. non rimozione; 2. il non offrire; 3. il non stabilire; 4. il non sperimentare.

**anuddhāna** sn. non abbandono.

**anuddhāra** sm. 1. non partizione, non prendere una parte; 2. non rimozione.

**ánudhṛta** agg. 1. non rimosso, non portato via; 2. non offeso, non distrutto; 3. non offerto; 4. non diviso, non spartito; 5. non stabilito, non dimostrato.

**anudhṛtābhyastamaya** sm. tramonto che ha luogo mentre il fuoco Āhavanīya continua senza essere allontanato dal Gārhapatya (KātyŚr).

**anudbhata** agg. non esaltato, non presuntuoso.

**andya** agg. impronunciabile (PāṇSch).

**andyaata** agg. inattivo, pigro, privo di perseveranza.

**ánudyamāna** agg. che non viene detto (ŚBr).

**andyaūta** sn. 1. continuazione del gioco dei dadi; 2. N. dei capitoli 70-79 del secondo libro del MBh.

**andyaoga** sm. mancanza di sforzo, inattività, pigrizia.

**andyaogin** agg. inattivo, pigro, indifferente.

**andrá** agg. senza acqua (RV X, 115, 6).

**andravaṇa** sn. recitazione veloce.

**andrasṭavya** agg. che deve essere osservato, visibile.

**andrasṭavya** agg. inestinto.

**andruv** vb. cl. 1 P. Ā. *andravati*, *andruvate*: 1. correre dietro, inseguire, seguire; 2. accompagnare; 3. ripetere rapidamente la recita degli inni (AitBr).

**andruta** agg. 1. seguito, inseguito; 2. che ha seguito o inseguito; 3. accompagna; sn. misura di tempo in musica (mezzo *druta* o un quarto di una *mātrā* ossia del tempo impiegato per articolare una vocale breve).

**andvāta** agg. inestinto.

**andvāra** agg. che ha una porta o un'entrata sul retro.

**andvāha** sm. non matrimonio, celibato.

**andvigna** agg. privo di apprensione o perplessità, di facili pensieri.

**andviṣ** vb. cl. 2 P. Ā. *andveṣti*, *andviṣṭe*: sfogare la rabbia su qualcuno (BhP).

**andvīpa** sm. N. di sei isole.

**andvega** agg. privo di ansietà; sm. mancanza di tranquillità.

**andvegakara** agg. che non causa apprensione, che non mette in soggezione.

**andvejayat** agg. che non stimola.

**andhanv** vb. (pf. Ā. 3 sg. *andadhanvé*): correre vicino (RV II, 5, 3).

**andham** vb. (pres. 3 pl. *dhāmanty ānu*): spruzzare sopra (RV VIII, 7, 16).

**andhā** vb. cl. 3 P. Ā. *andadhāti*, *andhatte*: 1. aggiungere ponendo sopra; 2. stimolare a (RV VI, 36, 2); 3. concedere, permettere.

**andhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *andhāvati*, *andhāvate*: 1. correre dietro, seguire, inseguire; 2. pulire.

**andhāvana 1** sn. 1. caccia, inseguimen-

to, ricerca di qualcosa; 2. l'andare dietro l'innamorata.

**andhāvana 2** sn. pulizia, purificazione.

**andhāvita** agg. inseguito, rincorso (lett. o fig.).

**andhi** vb. (p. Ā. *andūdhyāna*, ipf. P. 3 pl. *andūdhiyuh*): pensare a (RV III, 4, 7 e X, 40, 10; AV).

**ánudhūpita** agg. vanitoso, orgoglioso (RV II, 30, 10).

**andhe** vb. caus. P. *andhāpayati*: fare succhiare, mettere al petto (ŚBr).

**andhyā** sf. dolore (AV VII, 114, 2).

**andhyāna** sn. meditazione, contemplazione religiosa, solitudine.

**andhyāyīn** agg. 1. che contempla, che medita; 2. che sente la mancanza (MaitrS).

**andhyai** vb. cl. 1 P. *andhyāyati*: 1. considerare attentamente, pensare, ripensare; 2. sentire la mancanza (Kāth); 3. portare rancore (TS).

**andhvaps** vb. Ā. (pf. *andadhvasé*): cadere, gocciolare sopra (TS).

**anunad** vb. cl. 1 P. *anunadati*: risuonare verso (acc.); caus. P. *anunādayati*: rendere risonante o musicale.

**anunadi** avv. lungo il fiume.

**anunand** vb. cl. 1 P. *anunandati*: godere.

**anunam** vb. cl. 1 Ā. *anunamate*: inchinarsi a (RV V, 32, 10); caus. P. *anunāmayati*: fare inchinare (BhP).

**anunaya** sm. 1. conciliazione, cortesia, civiltà, dimostrazione di rispetto o adorazione per un ospite o una divinità; 2. umile supplica, comportamento riverente; 3. regola di condotta, disciplina, istruzione; agg. conciliante, gentile; avv. in maniera adatta, decorosamente.

**anunayapratighaprahāna** sn. il lasciarsi alle spalle le difficoltà assumendo un comportamento conciliante (Buddh).

**anunayamāna** agg. conciliante, riverente.

**anunāyamantraṇa** sn. modo di fare conciliante.

**anunāyin** agg. implorante, supplicante.

**anunāda** sm. 1. suono, vibrazione (Śis); 2. riverbero, eco.

**anunādita** agg. fatto risuonare.

**anunādin** agg. risonante, echeggiante.

**anunāyaka** agg. sottomesso, umile.

**anunāyikā** sf. personaggio femminile subordinato ad una Nāyikā oppure ad un personaggio-chiave femminile nel dramma.

**anunāsika** agg. nasale, pronunciato con il naso (una delle cinque consonanti nasali, una vocale o una delle semivocali *y, r, v, l*; nel caso delle vocali e delle semivocali tale nasalizzazione è indicata dal segno *ṁ*); sn. 1. suono nasale; 2. segno nasale *ṁ*; 3. il parlare con il naso (visto come difetto di pronuncia).

**anunāsikatva** sn. nasalità.

**anunāsikalopa** sm. caduta di un fonema o

grafema nasale.

**anunāsikādi** sm. grafema composto che inizia con una nasale.

**anunāsikānta** sm. radice che termina in nasale.

**anunāsikopadha** agg. 1. che ha una nasale nella penultima sillaba; 2. che segue una sillaba con un suono nasale.

**anunikram** vb. cl. 1 P. *anunīkrāmati*: seguire camminando (TS; ŚBr).

**anunikṣ** vb. cl. 1 P. *anunīkṣati*: trafiggere lungo (AV).

**anunitud** vb. cl. 6 P. *anunitudati*: ferire con una pugnolata, con una stiletta (PBr).

**anunidhānam** avv. secondo posizione, nel giusto ordine.

**anuninīṣā** sf. il desiderio di propiziarsi.

**anuninīṣu** agg. desideroso di conciliare.

**anunipad** vb. cl. 4 Ā. *anunipadyate*: giacere giù a lato di (ŚBr; Kauś).

**anunīyuj** vb. cl. 7 P. Ā. *anunīyunakti*, *anunīyunkte*: 1. attaccare a; 2. porre sotto l'autorità di.

**anunīrjihāna** agg. che procede fuori da (BhP).

**anunirdah** vb. (ipv. 2 sg. *anunirdaha*): dare alle fiamme in successione (AV IX, 2, 9).

**anunirdeśa** sm. descrizione o relazione che segue un modello precedente.

**anunirvap** vb. cl. 1 P. Ā. *anunirvapati*, *anunirvapate*: portare fuori da qualcosa spargendo o distribuendo in successione (TS; ŚBr).

**anunirvā** vb. cl. 2 P. *anunirvāti*: 1. estinguersi; 2. uscire dopo.

**anunirvāpyā** agg. che deve essere portato fuori e distribuito in successione (TS); sf. N. di una cerimonia (KauśBr).

**anunivṛj** vb. cl. 7 P. *anunivṛjakti*: immergere in (loc.), (RV VII, 18, 12).

**anunivṛt** vb. caus. P. *anunivartayati*: portare indietro (AitBr).

**anunīśam 1** vb. (ger. *anunīśamya*): 1. udire, percepire (BhP); 2. considerare (MBh).

**anunīśam 2** avv. ogni notte (Kathās).

**anunīśitham** avv. a mezzanotte (Kir).

**anunī** vb. (cgt. 2 sg. *anunayas*, aor. cgt. 2 sg. *anunesi*, 2 pl. *anunesathā*): 1. portare vicino, condurre a; 2. indurre, convincere; 3. pacificare, conciliare; 4. supplicare.

**anunīta** agg. 1. disciplinato, istruito; 2. ottenuto; 3. rispettato; 4. compiaciuto, pacificato; 5. trattato rispettosamente.

**anunīti** sf. 1. conciliazione, cortesia; 2. supplica.

**anunu** vb. intens. (ipf. 3 pl. *anunonavur*): seguire con acclamazioni o preghiere (RV I, 80, 9 e VIII, 92, 33).

**anunṛt** vb. cl. 4 P. *anunṛtyati*: 1. danzare dietro (acc.), (R; Kathās); 2. danzare prima (acc.), (MBh).

**anuneya** agg. che deve essere conciliato.  
**annunata** agg. non elevato, non sollevato.  
**annunatagātra** agg. che ha le membra non troppo robuste, prominenti o protuberanti (Buddh).  
**annunatāna** agg. non sollevato né abbassato, equilibrato.  
**annunmatta** agg. non ubriaco, non selvaggio, sano, sobrio.  
**ánunmadita** agg. non ubriaco, non selvaggio, sano, sobrio (AV VI, 111, 1-4).  
**ánunmāda** sm. il non essere ubriachi, sobrietà (MaitrS); agg. non ubriaco, non selvaggio, sano, sobrio.  
**anupakārin** agg. 1. ingrato, che non rende i benefici ricevuti; 2. che non aiuta; 3. inservibile, inutile.  
**anupakīñca** agg. “che non ha nulla di difetoso”, non rauco, non vacillante (voce).  
**anupakṛta** agg. non aiutato.  
**ánupakṣita** agg. non ferito, non decadente (RV; AV).  
**anupagatajara** agg. non indebolito dalla vecchiaia o dall' infermità.  
**ánupagītam** avv. in modo tale che nessun'altra persona si unisca nel canto (ŚBr).  
**anupagr̥hita** agg. non modificato.  
**anupaghātārjita** agg. acquistato senza danno (per i beni paterni).  
**anupaghnat** agg. 1. non rovinoso (Mn); 2. non commovente (Lāty).  
**anupac** vb. cl. 1 P. Ā. *anupacati*, *anupacate*: rendere maturo per gradi (BhP).  
**anupacrita** agg. non trasferito.  
**anupajivaniya** agg. che non dà vitalità, che non ha vitalità (ŚBr).  
**anupaṭh** vb. cl. 1 P. *anupaṭhati*: dire dopo, leggere dopo, ripetere (BhP; Suśr).  
**anupaṭhita** agg. letto a voce alta, recitato.  
**anupaṭhītin** sm. uomo che ha letto o recitato, che è diventato abile.  
**anupat** vb. cl. 1 P. *anupatati*: 1. passare oltre (acc.) volando, (ĀśvGr); 2. volare dopo, correre dopo, andare dopo, seguire; caus. (ipv. 2 sg. *anupātaya*): 1. volare lungo (AV VI, 134, 3); 2. gettare giù una persona insieme a se stessi (R).  
**anupatana** sn. 1. il cadere sopra; 2. il seguire; 3. mat. proporzione.  
**anupati** avv. dopo il marito (KātyŚr).  
**anupatita** agg. 1. caduto, disceso; 2. seguito.  
**ánupatha** agg. che segue la strada (RV V, 52, 10); sm. 1. strada seguita dopo un'altra (BhP); 2. servo (BhP); avv. (*am*) lungo la strada.  
**anupad** vb. cl. 4 Ā. *anupadyate*: 1. seguire, attendere a, essere attaccato a; 2. entrare, entrare sopra; 3. notare, capire; 4. maneggiare.  
**anupád** agg. che accade (VS).  
**anupada** agg. che segue da vicino (L); sm. N. di uomo o di tribù; sn. 1. coro, ritornello, motivo principale di una canzo-

ne, parole cantate di nuovo dopo intervalli regolari; 2. N. di un *upāṅga* appartenente al SV; avv. (*am*) 1. passo dopo passo, parola per parola; 2. subito dietro o dopo, alle calcagna di qualcuno.  
**anupadavī** sf. strada che segue un'altra (BhP).  
**anupadasūtra** sn. commento che spiega il testo (di un Brāhmaṇa) parola per parola.  
**anupadasta** agg. non inaridito, non morrente (Kauś).  
**anupadasya** agg. non inaridito, non morrente.  
**ánupadasyat** agg. non inaridito, non morrente (TS).  
**ánupadasvat** agg. non inaridito, non morrente (AV).  
**ánupadāsuka** agg. non inaridito, non morrente (TS).  
**anupadin** sm. ricercatore, inquisitore, persona che cerca o segue (Pāṇ).  
**anupadiṣṭa** agg. a cui non è stato insegnato, non istruito.  
**anupadinā** sf. stivale, coturno (Pāṇ).  
**anupadeṣṭavya** agg. che non deve essere encomiato.  
**anupadeṣṭr** sm. uomo che non insegna.  
**anupadha** sm. “che non ha una penultima”, lettera o sillaba (p.e. una sibilante o una *h*) non preceduta da un'altra.  
**anupadhīṣeṣa** agg. in cui non c'è più una condizione di individualità (Buddh).  
**anupadhīmāta** agg. non soffiato sopra.  
**anupanata** agg. non accaduto.  
**anupanāha** sm. 1. mancanza di intimo attaccamento o adesione(?), (Buddh); 2. inimicizia non perpetua.  
**anupanyasta** agg. non impostato chiaramente, non stabilito (Yājñi).  
**anupanyāsa** sm. fallimento di una prova o determinazione, incertezza, dubbio.  
**anupapattī** sf. 1. non compimento; 2. fallimento di una prova, argomentazione inconclusiva; 3. irrilevanza, inapplicabilità; 4. insufficienza di mezzi, avversità.  
**anupapanna** agg. 1. non fatto, non compiuto, non effettuato; 2. non provato, non adeguatamente sostenuto; 3. irrilevante, inconclusivo, inapplicabile; 4. impossibile.  
**anupapādaka** sm. pl. “che ha genitori immateriali”, N. di una classe di Buddha chiamati Dhyānibuddha.  
**anupaplava** agg. privo di inondazioni, di disastri, di calamità.  
**anupapluta** agg. non inondato.  
**anupabādhā** agg. non ostacolato (ŚBr).  
**anupabhukta** agg. di cui non ci si è impossessati, di cui non si è goduto.  
**anupabhujyamāna** agg. che non viene goduto.  
**anupama** agg. 1. incomparabile, senza

confronti; 2. eccellente, migliore; sf. elefante femmina del sud-est o del nord-est.  
**anupamamati** sm. N. di un contemporaneo di Śākyamuni.  
**anupamardana** sn. non demolizione o non rifiuto di un carico.  
**anupamita** agg. non confrontato, non paragonato.  
**anupameya** agg. incomparabile.  
**anupayat** sm. che non va verso.  
**anupayukta** agg. 1. non adattato, non adattabile, improprio; 2. inutile, inservibile.  
**anupayoga** sm. inutilità, inservibilità.  
**anupayogin** agg. inutile, inservibile.  
**anuparata** agg. non interrotto, non fermato.  
**anuparāga** agg. libero dalla passione (MBh).  
**anuparāgam** vb. cl. 1 P. *anuparāgacchati*: seguire uno che sta fuggendo (MaitrS).  
**anuparāpat** vb. cl. 1 P. *anuparāpatati*: volare, affrettarsi a fianco di un altro (AitBr).  
**anuparābhū** vb. cl. 1 P. *anuparābhavati*: rovinare, sterminare uno dopo un altro (TS; AitBr); caus. *anuparābhāvayati*: id. (TS).  
**anuparāmr̥ṣ** vb. cl. 6 P. *anuparāmr̥ṣati*: afferrare (ŚBr).  
**anuparāsrū** vb. cl. 1 P. *anuparāsravati*: scorrere con acqua in seguito (detto di un recipiente che versa) (Kāth).  
**anuparikṭ** vb. cl. 6 P. *anuparikṛati*: spargere ai lati, cospargere (Kauś).  
**anuparikram** vb. cl. 1 P. Ā. *anuparikrāmati*, *anuparikramate*: camminare intorno in ordine, fare il circuito di, visitare in ordine regolare.  
**anuparikramaṇa** sn. il camminare intorno in ordine (AitAr).  
**anuparikrāmam** avv. mentre si cammina intorno in ordine (TS; ŚBr; PārGr).  
**anuparigā** vb. cl. 3 P. *anuparigāti*: fare il giro di, attraversare (MBh).  
**anuparigrah** vb. cl. 9 P. *anuparigrbhñāti*, *anuparigrhñāti*: 1. afferrare tutto intorno, circondare; 2. favorire, aiutare.  
**anuparicāram** avv. mentre si cammina intorno in ordine (KapS).  
**anupariṇi** vb. cl. 1 P. *anupariṇayati*: condurre o portare in giro (Kauś).  
**anuparidhi** avv. lungo il luogo dei tre *paridhi* del fuoco sacrificale (KātyŚr).  
**anuparipātikrama** sm. ordine regolare (VarBṛS).  
**anupariplu** vb. caus. P. *anupariplāvayati*: lavare.  
**anuparimṛj** vb. (caus. ger. *anuparimārjya*): asciugare tutto intorno.  
**anupariyā** vb. cl. 2 P. *anupariyāti*: passare attraverso in ordine (ĀśvGr).  
**anuparivārita** agg. circondato.  
**anuparivṛt** vb. cl. 1 Ā. *anuparivartate*: 1. ritornare; 2. essere ripetuto.

**anuparisīrit** avv. lungo il luogo del recinto (KātyŚr).

**anuparisīc** vb. cl. 6 P. Ā. *anuparisīncati*, *anuparisīncate*: versare intorno.

**anuparisru** vb. cl. 1 P. *anuparisravati*: correre dietro (BhP).

**anuparihāram** avv. tutto intorno (TS).

**anuparī** vb. cl. 2 P. *anuparyeti*: andare intorno, fare il giro di.

**anupare** vb. (ipv. 2 sg. *anupārehi*, ipf. *anupārait*): andarsene (RV X, 18, 1; TS).

**anuparodha** sm. che non danneggia o che non offende.

**anuparyāgā** vb. (aor. 3 pl. *anuparyāgur*): rivolgere, ritornare a (AitBr).

**anuparyādhā** vb. (pot. *anuparyā-dadhāt*): collocare intorno in ordine (AitBr).

**anuparyāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *anuparyāvartate*: continuare ad andare, seguire (TS; ŚBr; AitBr).

**anuparyukṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *anuparyukṣati*, *anuparyukṣate*: spruzzare intorno (Gobh; Gaut).

**anuparye** vb. cl. 2 P. *anuparyati*: fare il giro completo di (ŚBr).

**anuparvata** sm. promontorio, capo.

**anupalakṣita** agg. 1. non segnato, non marcato; 2. indiscriminato; 3. non percepito.

**anupalakṣya** agg. 1. che non deve essere tracciato; 2. impercettibile.

**anupalakṣyavartman** agg. che ha strade che non possono essere segnate.

**anupalabdha** agg. 1. non ottenuto; 2. non percepito; 3. non accertato.

**anupalabdhi** sf. non percezione, non ricognizione.

**anupalabdhisama** sm. sf. 1. il provare a stabilire un fatto (p.e. la realtà e l'eternità del suono) dall'impossibilità di percepire la non percezione di esso (Nyāyad); 2. argomentazione sofisticata.

**anupalabhyamāna** agg. che non viene percepito (Pān Sch).

**anupalambha** sm. non percezione.

**anupalambhana** sn. mancanza di apprendimento o conoscenza.

**ānupalābha** sm. mancata cattura (TS).

**anupalāla** sm. N. di un demone pericoloso per i bambini (AV VIII, 6, 2).

**anupalipta** sm. N. di un Tathāgata.

**anupalidha** agg. grossolano.

**anupavitin** sm. uomo che non è stato investito col filo sacro.

**anupaś** vb. cl. 4 P. Ā. *anupaśyati*, *anupaśyate*: 1. guardare, percepire, notare, scoprire (RV); 2. considerare, riflettere su (acc.), ritenere (MBh); 3. (pf. Ā. p. *anupaśpaśānā*): mostrare (la strada), (RV X, 14, 1; AV VI, 28, 3; Nir).

**anupaśaya** sm. circostanza aggravante (in una malattia).

**anupaśānta** agg. non calmo; sm. N. di un medicante buddhista.

**anupaśya** agg. che vede, che percepisce (Yogas).

**anupasarga** sm. 1. parola che non è un *upasarga* o che è priva di *upasarga*; 2. ciò che non ha bisogno di aggiunte (p.e. un essere divino).

**anupasesanā** agg. che non ha niente che inumidisce (AV XI, 3, 24).

**anupaskṛta** agg. 1. non finito, non perfezionato; 2. non cotto; 3. genuino; 4. senza vergogna; 5. non restituito.

**anupastīrṇaśāyin** agg. che giace sopra la nuda terra.

**anupasthāna** sn. 1. il non venire vicino (Lāty); 2. il non essere a portata di mano; 3. assenza.

**anupasthāpana** sn. 1. il non collocare vicino; 2. il non avere pronto, a portata di mano; 3. il non offrire; 4. il non produrre.

**anupasthāpayat** agg. 1. che non ha a portata di mano; 2. che non prevede.

**anupasthāpita** agg. 1. non collocato vicino, non a portata di mano, non pronto; 2. non offerto, non prodotto.

**anupasthāyin** agg. assente, distante.

**ānupasthita** agg. 1. che non è venuto vicino, non presente, non a portata di mano; 2. non completo (ŚBr); sn. parola non *upasthita*.

**ānupasthiti** sf. 1. il non essere a portata di mano, assenza; 2. incompletezza (ŚBr).

**anupahata** agg. 1. non pareggiato; 2. non viziato, non reso impuro.

**anupahatakarnendriyatā** sf. che ha l'organo dell'udito illeso (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**anupahatakruṣṭa** agg. i cui organi dell'udito non sono stati danneggiati (Buddh).

**anupahita** agg. incondizionato.

**ānupahūta** agg. non chiamato o invitato, non accompagnato da inviti (ŚBr).

**ānupahūyamāna** agg. che non viene invitato (MaitrS).

**anupā** 1 vb. cl. 1 P. *anupibati*: continuare a bere; caus. (pot. *anupāyāyet*): fare bere in successione (ŚBr).

**anupā** 2 vb. caus. P. Ā. *anupālayati*, *anupālayate*: 1. preservare, mantenere, avere cura di; 2. aspettare, aspettarsi.

**anupākṛta** agg. non reso adatto agli scopi sacrificali (Mn; Yājñ).

**anupākṛtamāmsa** sn. carne di animale non preparata per il sacrificio.

**anupākruṣṭa** agg. irreprensibile.

**anupākṛhya** agg. non chiaramente distinguibile (Pān).

**anupāta** sm. lo spaccare o il ferire (tipo di tortura).

**anupāta** sm. 1. il cadere in seguito sopra, atterraggio o discesa sopra in succes-

sione; 2. il seguire, l'andare, il procedere in ordine o in seguito; 3. grado di latitudine opposta ad una data; 4. mat. proporzione, progressione o regola del tre.

**anupātaka** sn. crimine simile ad un *mahāpātaka* (falsità, frode, furto, adulterio, etc.).

**anupātam** avv. in successione regolare.

**anupātin** agg. che segue come conseguenza o risultato.

**anupātina** agg. 1. non afferrato (detto del fuoco), (Nir); 2. non menzionato esplicitamente.

**anupādāna** sn. il non menzionare, omissione.

**anupāde** avv. dietro (i piedi di una persona), (MBh).

**anupādhirāmaṇīya** v. *upādhi* 1.

**anupāna** sn. 1. solvente liquido usato in medicina, bevanda presa con o dopo una medicina; 2. il bere dopo avere mangiato; 3. bevanda che deve essere tenuta vicina, a portata di mano.

**anupānatka** agg. senza scarpe (KātyŚr).

**anupāniya** sn. bevanda che deve essere tenuta vicina, a portata di mano; agg. 1. adatto ad essere bevuto dopo; 2. liquido che serve da solvente in medicina.

**anupāya** sm. mezzi; agg. (*stobha*) in cui il coro di sacerdoti cantori non si unisce.

**anupāyin** agg. che non usa mezzi o espedienti.

**anupārśva** agg. lungo il lato, a lato, laterale.

**anupālana** sn. il preservare, il mantenere.

**anupālayat** agg. che preserva, che mantiene.

**anupālin** agg. che preserva, che mantiene.

**anupālu** sn. N. di una pianta, *Calladium* selvatico (?).

**anupālyā** agg. che deve essere sorvegliato o custodito o conservato (come la verità).

**anupāvṛtta** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**anupāsana** sn. mancanza di attenzione a.

**anupāsita** agg. a cui non si è fatto attenzione, trascurato.

**anupīṇḍam** avv. a ogni *piṇḍa*.

**anupīś** vb. (pf. *anupīpeśa*): allacciare lungo, (AV).

**anupīṣ** vb. (ger. *anupīṣya*): battere contro, toccare, (KātyŚr).

**anupuruṣa** sm. 1. uomo menzionato prima; 2. seguace.

**anupuṣ** vb. cl. 1 P. *anupuṣati*: 1. continuare a prosperare (VS); 2. prosperare dopo un altro (acc.).

**anupuṣpa** sm. tipo di canna.

**anupū** vb. cl. 1 Ā. *anupavate*: purificare passando (ŚBr).

**anupūraṇa** sn. riempimento successivo.

**anupūrvā** agg. regolare, ordinato, in ordine successivo rispetto al precedente; avv. (*ām*) in ordine regolare, a partire

- dal primo (RV); avv. (*eṇa*) in ordine o successione regolare, a partire dal primo, a partire dall'inizio, dall'alto verso il basso.
- anupūrvakeśa** agg. che ha i capelli in ordine (Buddh; Jain).
- anupūrvagātra** agg. che ha le membra regolarmente formate (Buddh; Jain).
- anupūrvagātratā** sf. l'aver membra regolari (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
- anupūrvaja** agg. disceso in una linea regolare (KātyŚr).
- anupūrvadamṣtra** agg. che ha i denti regolari (Buddh; Jain).
- anupūrvadamṣtratā** sf. l'aver i denti regolari.
- anupūrvanābhi** agg. che ha un ombelico formato regolarmente (Buddh; Jain).
- anupūrvapāṇilekha** agg. che ha linee regolari sulle mani (Buddh; Jain).
- anupūrvavatsā** sf. vacca i cui vitelli sono in ordine regolare (AV IX, 11, 29).
- anupūrvāśas** avv. in ordine regolare, a partire dal primo (RV).
- anupūrvāṅgulitā** sf. l'aver dita regolari.
- anupūrvēṇa** avv. gradualmente, per gradi.
- anupūrvya** agg. regolare, ordinato (KātyŚr).
- anuprka** agg. mescolato con (MBh).
- anuprṣṭhya** agg. tenuto o esteso nel senso della lunghezza (KātyŚr).
- anupī** vb. (caus. ipv. *anupūrayatu*): riempire (Gīt).
- anupeta 1** agg. non ancora presentato al maestro (per l'istruzione).
- anupeta 2** agg. non affetto da, privo di (in comp.).
- anupetaṇvra** agg. non ancora presentato al maestro (per l'istruzione), (ĀśvGr).
- anupeya** agg. che non deve essere sposato.
- anupeyamāna** agg. che non viene avvicinato (sessualmente), (MBh).
- anupopta** agg. non pieno, non coperto.
- anupoṣaṇa** sn. non digiuno.
- anupta** agg. non seminato.
- anuptasasya** agg. lasciato a maggese, a prato, incolto.
- anuprima** agg. cresciuto senza essere stato seminato (L).
- anuprakamp** vb. (caus. pot. *anukampayet*, 3 pl. *anukampayeyur*): seguire nel tremolio o nell'agitazione (AitBr; ĀpŚr).
- anuprach** vb. cl. 6 P. *anuprcchati*: chiedere, richiedere dopo (con acc. della persona e della cosa).
- anuprajan** vb. cl. 4 Ā. *anuprajāyate*: 1. essere nato dopo; 2. (con *prajām*) propagare (BhP); caus. *anuprajanayati*: fare nascere in seguito.
- anuprajñā** vb. (ppres. *anuprajānāt*): inseguire, cercare, scoprire (RV III, 26, 8).
- anuprajñāna** sn. l'inseguire, l'andare in cerca.
- anupraṇud** vb. cl. 6 P. Ā. *anupraṇudati*, *anupraṇudate*: spingere via lontano da sè, fare volare via, abortire.
- anupratikrāmam** avv. al ritorno (TS).
- anupratidhā** vb. cl. 3 P. *anupratidadhāti*: offrire dopo un altro (acc.), (AitBr).
- anupratiṣṭhā** vb. cl. 1 P. Ā. *anupratiṣṭhati*, *anupratiṣṭhate*: seguire nello stabilirsi fermamente o nel prosperare (TS; ChUp); des. *anutiṣṭhāsati*: volersi stabilire (Gobh).
- anuprath** vb. cl. 1 Ā. *anuprathate*: 1. estendere o diffondere lungo (acc.); 2. pregare.
- anupradā** vb. cl. 3 P. Ā. *anupradadāti*, *anupradatte*: 1. arrendersi; 2. rifare; 3. aggiungere.
- anupradātr** sm. colui che aumenta.
- anupradāna** sn. 1. dono, donazione (Buddh); 2. aggiunta, incremento (Prāt).
- anupradhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *anudhāvati*, *anudhāvate*: affrettarsi (RV X, 145, 6); caus. (pf. *anudhāvayām cakāra*): guidare dopo, (ŚBr).
- anupradhāvita** agg. che si è affrettato, ansioso (Daś).
- anuprapat** vb. (aor. 3 pl. *anuprapaptan*): volare verso (RV VI, 63, 6).
- anuprapattavya** sn. necessità di seguire o di conformarsi a.
- anuprapad** vb. cl. 4 Ā. *anuprapadyate*: 1. entrare o avvicinarsi o arrivare dopo; 2. seguire, agire in conformità con.
- anuprapanna** agg. che segue dopo, conformato a.
- anuprapā** vb. cl. 1 P. Ā. *anuprapibati*, *anuprapibate*: bere uno dopo l'altro (AitBr); Ā. (3 pl. *anuprapipate* e *anuprapibate*): bere dopo un altro (acc.), (TS; Kāth).
- anuprapātām** avv. andando in successione.
- anuprapādām** avv. andando in successione.
- anuprabhā** vb. cl. 2 P. *anuprabhāti*: splendere sopra (TBr).
- anuprabhūta** agg. 1. che passa attraverso, che penetra (RV VIII, 58, 2); 2. penetrato (ChUp).
- anuprabhūṣ** vb. (ppres. *anuprabhūṣat*): 1. servire, attendere a; 2. offrire (RV IX, 29, 1).
- anupramāṇa** agg. che ha la misura o la lunghezza adatta.
- anupramuc** vb. cl. 6 P. Ā. *anupramuñcati*, *anupramuñcate*: lasciare libero, lasciare andare successivamente (RV IV, 22, 7).
- anupramud** vb. caus. P. *anupramodayati*: consentire (MārKP).
- anuprayam** vb. cl. 1 P. *anuprayacchati*: offrire (TS).
- anuprayā** vb. cl. 2 P. *anuprayāti*: 1. seguire dopo (TBr); 2. cominciare dopo; 3. accompagnare.
- anuprayuj** vb. cl. 7 P. Ā. *anuprayunakti*, *anuprayunkte*: 1. impiegare; 2. aggiungere (abl.), (Pāṇ); 3. unire; 4. seguire (AV).
- anuprayujyamāna** agg. che viene impiegato in aggiunta o in seguito.
- anuprayoktavya** agg. che deve essere unito o impiegato in aggiunta.
- anuprayoga** sm. uso aggiuntivo.
- anupraruh** vb. cl. 1 P. *anuprarohati*: crescere in accordo con (ŚBr).
- anupraroha** agg. che viene su o cresce in accordo con.
- anupravacana** sn. studio dei Veda con un maestro.
- anupravacanīya** agg. appartenente o necessario all'*anupravacana* (ĀśvGr; Gobh).
- anupravād** vb. cl. 1 P. *anupravadati*: 1. ripetere le parole di un altro (TS; AitBr); 2. parlare di (Nir); caus. *anupravādayati*: far risuonare, suonare uno strumento (ŚāṅkhŚr).
- anupravap** vb. cl. 1 Ā. *anupravapate*: radere o essere raso a turno.
- anupravartana** sn. lo spingere a (loc.).
- anupravartita** agg. lasciato andare nuovamente.
- anupravah** vb. cl. 1 P. Ā. *anupravahati*, *anupravahate*: 1. trascinare o trasportare intorno; 2. avanzare (RV X, 2, 3).
- anupraviṣ** vb. cl. 6 P. *anupraviṣati*: 1. entrare; 2. attaccare; caus. *anupraveśayati*: mandare a casa.
- anupraviṣya** ger. essendo entrato in.
- anupravṛj** vb. cl. 7 P. *anupravṛñakti*: mandare o lanciare (ŚBr).
- anupravṛt** vb. (ipf. *anupravartata*, pf. *anupravāvṛte*): procedere (RV).
- anupravṛtta** agg. che segue (acc.), (BhP).
- anupraveśa** sm. 1. entrata in; 2. imitazione (L).
- anupraveśana** sn. 1. entrata in; 2. imitazione (L).
- anupraveśanīya** agg. connesso con l'entrata.
- anupravraj** vb. cl. 1 P. *anupravrajati*: 1. seguire nell'esilio (R); 2. divenire un asceta in seguito a.
- anupravrajana** sn. il divenire un asceta a imitazione di (un altro).
- anupraśuc** vb. cl. 1 Ā. *anupraśocate*: pentirsi o dolersi profondamente (MBh).
- anupraśna** sm. domanda successiva (connessa con quanto è stato detto prima dal maestro).
- anupraṣṭr** agg. che chiede informazioni su tutte le cose, bramoso di conoscenza (MBh).
- anuprasakta** agg. attaccato saldamente (Śis).
- anuprasakti** sf. intima connessione con.
- anuprasañj** vb. cl. 1 P. *anuprasañjati*: 1. essere attaccato a; 2. allacciare (ŚBr).

**anuprasad** vb. cl. 1 P. *anuprasādati*: essere appagato, soddisfatto di (acc.).  
**anuprasarpaka** agg. che striscia dietro.  
**anuprasarpin** agg. che striscia dietro.  
**anuprasūta** agg. creato in seguito (MBh).  
**anuprasr̥** vb. caus. (ipf. 3 pl. *anuprasārayanta*): estendere sopra (RV V, 56, 5); intens. (p. *anuprasārsrāna*): che si muove lungo (acc.), (RV V, 44, 3).  
**anuprasr̥p** vb. cl. 1 P. *anuprasarpati*: arrampicarsi verso (TS; ŚBr); caus. (ott. 3 pl. *anuprasarpayeyuh*): fare passare intorno (acc.), (ĀśvŚr).  
**anuprasr̥ptin** agg. che è strisciato dietro.  
**anuprasr̥t** vb. cl. 5, 9 P. Ā. *anuprasr̥ṇoti*, *anuprasr̥ṇute*, *anuprasr̥ṇāti*, *anuprasr̥ṇīte*: spargere lungo o sopra (Kauś).  
**anuprastha** agg. secondo l'ampiezza, che segue la larghezza o la latitudine.  
**anuprasthā** vb. cl. 1 P. Ā. *anuprastīṣhati*, *anuprastīṣhate*: cominciare dopo un altro; caus. *anuprasthāpayati*: far seguire (BhP).  
**anuprahāraṇa** sn. lancio nel fuoco (ŚBr).  
**anuprahita** agg. 1. mandato (Uttarā); 2. balzato via.  
**anuprahṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *anupraharati*, *anupraharate*: lanciare nel fuoco (TS; ŚBr).  
**anuprahṛtabhājanā** sn. sostituto per ciò che è scagliato nel fuoco.  
**anuprahṛṭya** agg. che deve essere scagliato nel fuoco.  
**anuprāṇ** vb. cl. 2 P. *anuprāṇīti*: respirare (TUp).  
**anuprāp** vb. cl. 5 P. *anuprāpnoti*: 1. venire, andare a, arrivare, raggiungere; 2. ottenere; 3. riavere indietro; 4. ottenere per imitazione.  
**anuprāpta** agg. 1. arrivato, ritornato; 2. che ha raggiunto; 3. ottenuto.  
**anuprās** vb. cl. 4 P. *anuprāsyati*: lanciare (ŚBr; KātyŚr).  
**anuprāsa** sm. allitterazione, ripetizione di fonemi, sillabe o parole simili (KPr).  
**anupriya** agg. amato, caro (MBh).  
**anupre** vb. cl. 2 P. *anupraitī*: 1. seguire (RV); 2. seguire nella morte (ŚBr); 3. cercare dopo (AV; AitBr).  
**anupreṣ** vb. cl. 1 Ā *anupreṣate*: seguire con gli occhi.  
**anupreṣ** vb. caus. P. *anupreṣayati*: mandare via.  
**anupreṣaṇa** sn. spedizione.  
**anupraiṣā** sm. invito successivo (ŚBr).  
**anuproh** vb. cl. 1 P. Ā. *anuprohāti*, *anuprohate*: inserire (ĀpŚr).  
**anuprova** sm. compagno, seguace (Ragh).  
**anuplu** vb. cl. 1 Ā. *anuplavate*: 1. galleggiare (detto delle nuvole); 2. seguire.  
**anubaddha** agg. 1. legato; 2. obbligato; 3. connesso, relativo, appartenente a; 4. seguito da.  
**anubadhnat** agg. 1. che segue; 2. che cerca (Kir).

**anubandh** vb. cl. 9, 1, 4 P. Ā. *anubadhnāti*, *anubandhati*, *anubandhate*, *anubadhyati*: 1. legare, attaccare, incollare; 2. obbligare; 2. essere attaccato, aderire, seguire; 3. essere seguito; 4. resistere.  
**anubandha** sm. 1. legame, connessione, attaccamento; 2. impaccio, ostacolo; 3. successione non interrotta, sequenza; 4. conseguenza, risultato; 5. intenzione, disegno; 6. motivo, causa; 7. attributo inseparabile o segno di qualcosa; 8. affezione secondaria o sintomatica che sopravviene alla malattia principale; 9. lettera o sillaba simbolica attaccata alle radici che marca alcune peculiarità della loro flessione (p.e. una *i* attaccata ad una radice indica l'inserzione di una nasale prima della consonante finale); 10. bambino o alunno che imita un esempio fornitogli dai genitori o dal maestro; 11. inizio; 12. qualcosa di piccolo, parte, piccola parte; 13. mat. congiungimento di una frazione; 14. filosa. elemento indispensabile dei Vedānta; sf. (ṛ) 1. singhiozzo (L); 2. sete (L).  
**anubandhaka** agg. legato, connesso, relativo.  
**anubandhana** sn. 1. legame, connessione; 2. successione, serie ininterrotta.  
**anubandhitva** sn. condizione di essere servito, accompagnato o seguito.  
**anubandhin** agg. 1. attaccato, connesso con; 2. che ha come conseguenza o risultato; 3. continuo, durevole, permanente.  
**anubandhya** agg. 1. principale, primario; 2. suscettibile di ricevere un'aggiunta (p.e. una radice).  
**anubala** sn. retroguardia, esercito ausiliario che ne segue un altro.  
**anubādh** vb. pass. (p. *anubādhyamāna*): essere oppressi o tormentati (Rājāt; Kathās).  
**anubimba** sm. sn. immagine riflessa.  
**anubimbana** sn. l'essere un'immagine riflessa.  
**anubimbita** agg. riflesso.  
**anubudh** vb. cl. 1, 4 P. Ā. *anubodhati*, *anubodhate*, *anubudhyate*: 1. svegliare; 2. raccogliere; 3. apprendere (per informazione); caus. *anubodhayati*: 1. comunicare; 2. ricordare (Śāk).  
**anubodha** sm. 1. ricordo; 2. ripensamento (L); 3. il ravvivare l'odore di un profumo che sta svanendo; 4. percezione.  
**anubodhana** sn. 1. ricordo; 2. ripensamento.  
**anubodhita** agg. 1. ricordato; 2. convinto da un ripensamento.  
**anubrāhmaṇa** sn. opera che somiglia a un Brāhmaṇa (Pān); avv. (*am*) secondo i Brāhmaṇa (Lāṭy).  
**anubrāhmaṇika** sm. conoscitore di un Anubrāhmaṇa.

**anubrāhmaṇin** sm. conoscitore di un Anubrāhmaṇa.  
**anubrū** vb. cl. 2 P. *anubravīti*: 1. pronunciare, recitare; 2. indirizzare, invitare (dat.), (ŚBr); 3. ripetere le parole di un altro, imparare a memoria (ripetendo le parole di un altro), (RV V, 44, 13; ŚBr).  
**anubha** agg. du. né l'uno né l'altro, nessuno (dei due), (MBh).  
**anubhaj** vb. cl. 1 P. Ā. *anubhajati*, *anubhajate*: adorare (BhP).  
**anubhaya** agg. né l'uno né l'altro, nessuno (dei due).  
**anubhayātman** agg. di nessuno dei due tipi.  
**anubhartṛ** agg. 1. che sostiene; 2. che rafforza; 3. che penetra (RV I, 86, 6).  
**anubhava** sm. 1. percezione, impressione della mente non derivata da memoria, esperienza diretta, conoscenza derivata da osservazione personale; 2. apprendimento, comprensione; 3. risultato, conseguenza; 4. cognizione, coscienza; 5. costume, uso; avv. (*am*) ad ogni nascita.  
**anubhavasiddha** agg. stabilito dall'esperienza o dalla percezione.  
**anubhavārūḍha** agg. soggetto a prova o a esperimento.  
**anubhā** vb. cl. 2 P. *anubhāti*: splendere dopo un altro (acc.), (RV III, 6, 7; Up).  
**anubhāva** sm. 1. espressione di un sentimento (*bhāva*) mediante sguardo o gesti (Kpr); 2. dignità, autorità; 3. ferma opinione, accertamento, buona risoluzione, credenza; 4. conseguenza.  
**anubhāvaka** agg. che fa apprendere, che fa comprendere.  
**anubhāvakatā** sf. comprensione.  
**anubhāvana** sn. atto di indicare sentimenti con un segno o con un gesto (Sāh).  
**anubhāvin** agg. 1. che percepisce, che conosce; 2. che è un testimone oculare (Mn); 3. che mostra segni di sentimenti.  
**anubhāvya** agg. che deve essere (o che è) percepito.  
**anubhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *anubhāṣate*: 1. parlare a, indirizzare; 2. confessare.  
**anubhāṣita** sn. parole proferite, conversazione, discorso.  
**anubhāṣitr̥** agg. che parla, che dice (Ragh).  
**anubhāsa** sm. tipo di corvo.  
**anubhitti** avv. lungo il tappeto (KātyŚr).  
**anubhid** vb. cl. 7 P. Ā. *anubhinatti*, *anubhintte*: spaccare, rompere lungo (ŚBr).  
**anubhuj** vb. cl. 7 P. Ā. *anubhunakti*, *anubhunkte*: 1. patire le conseguenze delle azioni di qualcuno; 2. godere successivamente (Kum); 3. partecipare; 4. passare (detto di costellazioni), (BhP).

**anubhū 1** vb. cl. 1 P. *anubhavati*: 1. rinchiudere, circondare (ChUp); 2. uguagliare; 3. ottenere; 4. essere utile, aiutare (ŚBr); 5. volgersi, avere inclinazione (a RV X, 147, 1); 6. notare, percepire, capire; 7. provare, tentare.

**anubhū 2** agg. ifc. che percepisce, che comprende.

**anubhūta** agg. 1. percepito, appreso, compreso; 2. risultato, seguito come conseguenza; 3. provato, tentato, gustato, goduto.

**anubhūti** sf. 1. percezione, conoscenza derivata da qualsiasi fonte tranne la memoria; 2. filos. conoscenza ottenuta per mezzo dei quattro *pramāna* (percezione sensoriale, inferenza, comparazione, autorità verbale); 3. dignità; 4. conseguenza.

**anubhūtiprakāśa** sm. N. di una parafrasi metrica delle dodici principali Upaniṣad ad opera di Vidyānyamuni.

**anubhūtiśvarūpācārya** sm. N. dell'autore della grammatica Sārasvatīprakriyā.

**anubhūya** ger. avendo provato.

**anubhūyamāna** agg. 1. che viene tentato, provato; 2. che viene goduto.

**anubhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *anubharati*, *anubharate*: 1. sostenere (Kāth); 2. inserire; 3. entrare (RV X, 61, 5; AV).

**anubhoga** sm. giur. godimento di beni, concessione di terre ereditarie come compenso per dei servizi.

**anubhrāj** vb. cl. 1 Ā. *anubhrājate*: illuminare.

**anubhrātṛ** sm. fratello minore.

**anumata** agg. 1. approvato, consentito, permesso; 2. concorde, che è dell'opinione di qualcuno; 3. favorevole, piacevole; 4. amato; sn. approvazione, consenso, permesso; avv. (*e*) con il consenso di.

**anumatākarmakārin** agg. che fa ciò che è permesso, che agisce secondo un accordo.

**ānumatavajra** agg. che ha ricevuto il *vajra* con consenso (?).

**ānumati** sf. 1. approvazione, consenso, permesso; 2. approvazione personificata come dea (RV; AV); 3. quindicesima giornata del periodo lunare (in cui la luna si solleva un dito di meno di quando è piena, quando gli Dei o i Mani ricevono oblazioni), anche personificata come dea; 4. oblazione fatta a tale divinità.

**anumatipattra** sn. giur. gesto che esprime consenso.

**anumad** vb. cl. 4 P. *anumādyati*: 1. rallegrarsi, essere soddisfatti; 2. pregare (RV).

**anumadhya** ma agg. più vecchio rispetto al mediano.

**anuman** vb. cl. 8, 4 Ā. *anumanute*, *anumanyate*: 1. approvare, consentire a;

2. permettere, concedere; caus. P. *anumānāyati*: 1. chiedere il permesso, richiedere (acc.), (Yājñ); 2. onorare.

**anumanana** sn. assenso (Nir).

**anumantavya** agg. che deve essere acconsentito o ammesso.

**anumantṛ** agg. che consente, che permette (TBr).

**anumantr** vb. cl. 10 Ā. *anumantrayate*: 1. accompagnare con formule magiche, consacrare; 2. congedare con una benedizione.

**anumantraṇa** sn. consacrazione con inni e preghiere.

**anumantraṇamantra** sm. inno usato nella consacrazione.

**anumantrita** agg. consacrato con inni e preghiere.

**anumanyamāna** agg. 1. che pensa; 2. che consente.

**anumaraṇa** sn. 1. il seguire nella morte; 2. cremazione successiva o simultanea della vedova.

**anumariśyat** agg. prossimo a seguire nella morte.

**anumarū** sm. pl. regione vicino al deserto (R).

**anumarśam** avv. in modo da afferrare o tenere stretto (ŚBr; KātyŚr).

**anumā 1** vb. intens. (īpf. *amīmed ānu*): muggire o belare verso (RV I, 164, 28).

**anumā 2** vb. cl. 2 P. *anumāti*: 1. essere indietro nella misura, essere incapace di uguagliare (RV); 2. inferire, concludere, indovinare, congetturare; pass. *anumīyate*: essere inferito o supposto.

**anumā 3** sf. inferenza, conclusione da premesse date.

**anumātr** agg. che trae delle inferenze.

**anumādyā** agg. che deve essere pregato in successione, a cui devono essere concesse acclamazioni o preghiere (RV; AV).

**anumānā** sm. permesso, consenso (TBr; Kāth).

**anumāna** sn. 1. atto di inferire una conclusione da premesse date, inferenza, congettura, considerazione, riflessione; 2. N. di uno dei mezzi per ottenere la vera conoscenza.

**anumānakhaṇḍa** sn. opera sull'*anumāna*.

**anumānacintāmaṇi** sm. opera sull'*anumāna*.

**anumānaprakāśa** sm. opera sull'*anumāna*.

**anumānāmaṇidihiti** sf. opera sull'*anumāna* scritta da Raghunātha.

**anumānokti** sf. argomentazione inferenziale, ragionamento.

**anumāpaka** agg. che determina un'inferenza (come effetto).

**anumārg** vb. cl. 1, 10 P. *anumārgati*, *anumārgayati*: frugare (R).

**anumārga** sm. il seguire, il cercare.

**anumārgāgata** agg. incontrato a metà strada.

**anumālinīṭiram** avv. sulla sponda della Mālīnī.

**anumāśam** avv. come un comune fagiolo.

**anumita** agg. inferito, congetturato.

**anumiti** sf. conclusione da premesse date.

**anumid** vb. cl. 4 P. *anumedyati*: diventare grasso seguendo l'esempio di un altro (TBr).

**anumimāna** agg. che conclude, che inferisce.

**anumiyamāna** agg. che viene inferito.

**anumud** vb. cl. 1 Ā. *anumodate*: 1. unirsi nella gioia, rallegrarsi (RV VIII, 1, 14); 2. simpatizzare con; 3. permettere con piacere, esprimere approvazione, plaudire; caus. *anumodayati*: esprimere approvazione, permettere.

**anumuh** vb. cl. 4 P. *anumuhyati*: 1. sentirsi stanchi di; 2. essere tormentati per un altro (MBh).

**anumṛ** vb. cl. 1 P. Ā., 6 Ā. *anumarati*, *anumarate*, *anumriyate*: seguire nella morte (TBr).

**anumṛgya** agg. che deve essere cercato (BhP).

**anumṛgyadāśu** agg. che concede tutto ciò che viene cercato.

**anumṛj** vb. cl. 2 P., 6 P. Ā. *anumārṣti*, *anumṛjati*, *anumṛjate*: strofinare nel senso della lunghezza per pulire (AV; ŚBr); intens. p. *anumārmjāna*: che distende (le braccia) ripetutamente verso (RV X, 142, 5).

**anumṛt** agg. che muore dopo, che segue nella morte.

**anumṛtā** sf. donna che brucia con parte dell'abito del marito.

**anumṛś** vb. cl. 6 P. *anumṛśati*: 1. catturare, afferrare (RV); 2. considerare, pensare, riflettere; caus. *anumarśayati*: far esaminare (Kāth).

**anumēya** agg. 1. che deve essere misurato (AV VI, 137, 27); 2. che deve essere inferito, provato o congetturato.

**anumoda** sm. sentimento di piacere che deriva dalla comunione di idee.

**anumodaka** agg. che acconsente, che mostra con piacere comunanza di idee.

**anumodana** sn. 1. piacere, compiacenza; 2. assenso, accettazione; 3. gioia amichevole.

**anumodita** agg. 1. piaciuto, gustato, plaudito; 2. accettabile, favorevole.

**anumodin** agg. che provoca piacere a (gen.).

**anumluc** vb. cl. 1 P. *anumlocati*: sollevarsi dalla posizione di riposo (?), (ŚBr).

**anumlōcati** sf. N. di un'Apsaras (VS).

**anumlōcā** sf. N. di un'Apsaras (Hariv).

**anuyajus** avv. secondo la formula *yajus* (KātyŚr).

**anuyat** vb. cl. 1 Ā. *anuyatate*: sforzarsi di ottenere o di raggiungere (RV IX, 92, 3).

**ānuyata** agg. seguito (in maniera ostile), (RV V, 41, 13).



**anuyam** vb. cl. 1 P. *anuyacchati*: 1. dirigere, guidare, dare una direzione a (RV); 2. seguire (RV); 3. cessare.

**anuyavam** avv. come l'orzo.

**anuyá** agg. seguente (VS).

**anuyā** vb. cl. 2 P. *anuyāti*: 1. andare verso o dietro, seguire; 2. imitare, uguagliare.

**anuyāga** sm. ciò che è successivo al sacrificio.

**anuyājá** sm. sacrificio secondario o finale (RV; ŚBr).

**anuyājáprasava** sm. permesso di preparare l'Anuyāja (KātyŚr).

**anuyājápraisa** sm. pl. formule appartenenti all'Anuyāja (KātyŚr).

**anuyājávat** agg. che riceve sacrifici secondari (MaitrS; AitBr).

**anuyājānumantraṇa** sn. il recitare le formule dell'Anuyāja (KātyŚr).

**anuyājārtha** agg. appartenente a o usato nell'Anuyāja (KātyŚr).

**anuyāta** agg. 1. che segue; 2. seguito; 3. praticato.

**anuyātavya** agg. che deve essere seguito.

**anuyātr** sm. seguace, compagno.

**anuyātra** sn. sf. 1. seguito, scorta; 2. ciò che è richiesto per un viaggio.

**anuyātrika** agg. seguace, attendente (Śak).

**anuyāna** sn. l'andare dietro, il seguire.

**anuyāyitā** sf. successione.

**anuyāyitva** sn. successione.

**anuyāyin** agg. 1. che va dietro, che segue; 2. dipendente, attendente; 3. conseguente.

**anuyāyāsu** agg. che desidera seguire.

**anuyukta** agg. 1. ordinato, comandato; 2. richiesto, domandato; 3. esaminato, interrogato; 4. ripreso.

**anuyuktin** sm. 1. uno che ha comandato; 2. uno che ha esaminato.

**anuyugam** avv. secondo gli Yuga.

**anuyuj** vb. cl. 7 P. Ā. *anuyunakti*, *anuyunkte*: 1. unire di nuovo (ŚBr; AitBr); 2. interrogare, esaminare; 3. ordinare, comandare; caus. *anuyojayati*: 1. collocare sopra; 2. aggiungere (Kauś); des. *anuyuyukṣati*: volere interrogare (MBh).

**anuyū** agg. subordinato, dipendente (ŚBr).

**anuyūpam** avv. lungo lo *yūpa* o palo sacrificale.

**anuyuktavya** agg. che deve essere interrogato (MBh).

**anuyokṭr** sm. 1. esaminatore, inquisitore; 2. maestro.

**anuyoga** sm. 1. interrogatorio, esame; 2. censura, biasimo (Nyāyad); 3. meditazione religiosa, unione spirituale.

**anuyogakṛt** sm. Ācārya o maestro spirituale.

**anuyogadvāra** N. di un libro sacro.

**anuyogin** agg. 1. che unisce, che connette, che combina; 2. che domanda.

**anuyojana** sn. domanda, interrogazione.

**anuyoja** agg. 1. che deve essere esaminato, interrogato (Mn); 2. che deve essere ordinato, comandato; 3. censurabile; 4. dipendente, agente, delegato (Śāk).

**anurakta** agg. 1. appassionato, affezionato; 2. amato.

**anuraktapraja** agg. amato dai sudditi.

**anuraktaloka** sm. persona a cui ognuno è affezionato.

**anurakti** sf. affetto, amore, devozione.

**anurakṣ** vb. cl. 1 P. *anurakṣati*: proteggere (ŚāṅkhŚr), custodire, prendersi cura di.

**anurakṣaṇa** sn. protezione.

**anuragitā** sf. innamoramento.

**anurāju** avv. lungo la corda (KātyŚr).

**anurañj** vb. cl. 1, 4 P. Ā. *anurajati*, *anurajate*, *anurajyati*, *anurajyate*: 1. diventare rosso per imitazione di; 2. essere affezionato, devoto; caus. *anurāñjayati*: 1. vincere; 2. rendere benevolo; 3. gratificare.

**anurañjaka** agg. che attrae, che si procura benevolenza.

**anurañjana** sn. atto di attrarre, di procurarsi benevolenza o amore, atto di piacere.

**anurañjita** agg. reso benevolo, deliziato.

**anuraṇana** sn. il risuonare in conformità di, l'echeggiare (Sāh).

**anurata** agg. appassionato di, attratto da.

**anurati** sf. attrazione, affetto, amore.

**anuratha** sm. N. di un figlio di Kuruvatsa padre di Puruhotra (VP); avv. (*am*) dietro il carro.

**anurathyā** sf. sentiero lungo il margine della strada, strada laterale (R).

**anuram** vb. cl. 1 P. *anuramati*: cessare di andare o di continuare, fermarsi (ŚāṅkhŚr); Ā. *anuramate*: essere appassionato di.

**anuras** vb. cl. 1 P. *anurasati*: rispondere ad un pianto o ad un suono.

**anurasa** sm. 1. poet. sentimento o passione secondaria; 2. gusto secondario (p.e. una leggera dolcezza in un frutto acido).

**anurasita** sn. eco.

**anurahasam** avv. in segreto, a parte (Pāṇ).

**anurāga** sm. 1. affetto, amore, attrazione, passione; 2. colore rosso (Śiś).

**anurāgavat** agg. 1. attratto, affezionato, innamorato; 2. rosso (Śiś).

**anurāgin** agg. 1. affezionato, appassionato; 2. che suscita amore; sf. (*inī*) personificazione di una nota musicale.

**anurāgeṅgita** sn. gesto che esprime passione.

**anurāj** vb. cl. 1 P. Ā. *anurājati*, *anurājate*: essere brillante, splendere in accordo con (detto di metri corrispondenti), (RV).

**anurātram** avv. di notte (AitBr).

**anurādha** agg. 1. effettuato, compiuto; 2. ottenuto (BhP).

**anurādh** vb. cl. 5, 4 P. *anurādhnōti*,

*anurādhyati*: portare a termine, finirlo con (gen.), (TBr).

**anurādha** agg. 1. che produce benessere, felicità; 2. nato sotto l'astro Anurādhā (Pāṇ); sm. N. di un buddhista; sm. pl. sf. diciassettesimo dei ventotto Nakṣatra o posizioni lunari (costellazione descritta come una fila di oblazioni).

**anurādhagrāma** sm. antica capitale di Ceylon fondata da Anurādha.

**anurādhapura** sn. antica capitale di Ceylon fondata da Anurādha.

**anuric** vb. pass. *anuricyate*: essere svuotato (TS).

**anuriṣ** vb. cl. 4 P. *anuriṣyati*: essere offeso dopo (acc.), (ChUp).

**anurī** vb. cl. 4 Ā. *anurīyate*: scorrere dopo (RV I, 85, 3).

**anuru 1** vb. cl. 2 P. *anurauti*, *anuravīti*: imitare il pianto o rispondere al pianto di (acc.).

**anuru 2** agg. non grande.

**anuruc** vb. caus. P. *anurocayati*: scegliere, preferire (MBh).

**anuruta** agg. che risuona con (VarBrS).

**anurud** vb. cl. 2 P. *anurodīti*: lamentarsi, gemere.

**anuruddha** agg. 1. trattenuto, ostacolato; 2. placato, pacificato; sm. N. di un cugino di Śākyamuni.

**anurudh** vb. cl. 7 P. Ā. *anurunaddhi*, *anurunddhe*: 1. sbarrare (p.e. una strada), (MBh); 2. circondare, confinare, sottoporre (BhP); cl. 4 Ā. *anurudhyate* (ep. *anurudhyati*): 1. attaccarsi a, essere appassionato di, amare; 2. blandire, placare, implorare.

**anurūdḥ** agg. che si attacca a, che ama (VS).

**anuruh** vb. cl. 1 P. *anurohati*: ascendere, salire (RV X, 13, 3); Ā. crescere (RV).

**anuruhā** sf. erba *Cyperus Pertenius*.

**ánurūpa** agg. che segue la forma, corrispondente, adatto; sm. 1. antistrofe che ha lo stesso metro dello *stotriya*; 2. secondo di tre versi recitati insieme; sn. conformità, adattabilità; avv. (*am*, *ena*) ifc. conformemente, in accordo a.

**ánurūpapeṣṭa** agg. che cerca di agire conformemente.

**ánurūpātas** avv. conformemente.

**anurevatī** sf. N. di una pianta.

**anurodha** sm. 1. l'eseguire i desideri di qualcuno; 2. adempimento, compiacenza; 3. considerazione, rispetto; 4. riferimento ad una regola.

**anuródhana** sn. 1. l'eseguire i desideri di qualcuno; 2. mezzi per guadagnarsi l'affetto di (AV).

**anurodhita** sf. l'essere accondiscendente.

**anurodhin** agg. accondiscendente, arrendevole, servizievole, che ha rispetto o riguardo di.

**anurohá** sm. che sale o che cresce verso l'alto (MaitrS; PBr).

**anulakṣya** ger. conformandosi a.

**anulagna** agg. 1. attaccato a; 2. seguito; 3. che ricerca, che insegue.

**anulabh** vb. cl. I Ā. *anulabhate*: afferrare o tenere stretto (da dietro), (ŚBr; KātyŚr); des. *anulipsate*: volere afferrare.

**anulamba** agg. dipendente, subordinato.

**anulā** sf. 1. N. di una donna Arhat o di una santa buddhista; 2. N. di una regina di Ceylon.

**anulāpa** sm. ripetizione di ciò che è stato detto, tautologia.

**anulāsa** sm. (vl. *anulāsyā*) pavone.

**anulip** vb. cl. 6 P. *anulīpati*: ungere, spalmare; Ā. *anulīpate*: ungersi dopo (il bagno); caus. *anulepayati*: far ungere.

**anulīpta** agg. unto, spalmato.

**anulīptāṅga** agg. che ha le membraunte.

**anulī** vb. cl. 9 P. *anulīnāti*: scomparire (BhP).

**anulubh** vb. caus. *anulobhayati*: bramare, desiderare (R).

**anulepa** sm. unzione, spalmatura, imbrattatura.

**anulepaka** agg. che spalma il corpo di unguenti (L).

**anulepana** sn. 1. ungimento del corpo; 2. unguenti usati per il corpo, applicazione oleosa o emolliente.

**anulepin** agg. ifc. macchiato o unto di (MBh).

**anuloma** agg. 1. con i capelli o i peli nella direzione naturale, in ordine, regolari, successivi (in opposizione a *pratiloma* v.); 2. conformabile; sf. donna di una casta più bassa di quella del marito (Yājñ); sm. “discendente di un’Anulomā”, di casta mista; avv. (*ām*) in ordine regolare (ŚBr).

**anulomakalpa** sm. trentaquattresimo degli Atharvaparīṣiṣṭa.

**anulomakṛṣṭa** agg. arato nella giusta direzione.

**anulomaja** agg. nato da una madre di casta inferiore rispetto al padre (Mn; Yājñ).

**anulomana** sn. 1. giusta regolazione, il mandare o mettere nella giusta direzione (Suśr); 2. lo scaricare per i canali giusti, il purgare (Suśr).

**anulomaparīṇitā** sf. donna maritata secondo l’ordine dell’età.

**anulomapratiṭiloma** sm. sn. N. di un mare e di una montagna mitici.

**anulomaya** vb. den. P. *anulomayati*: 1. colpire, strofinare con i capelli (Pāñ); 2. mandare nella giusta direzione; 3. scaricare per i canali giusti (Suśr); 4. rendere favorevole (MBh).

**anulomāya** agg. che ha una sorte favorevole.

**anulomārtha** agg. che ha un giusto pensiero su ogni argomento.

**anulomiki** sf. (con *kṣānti*) rassegnazione alle conseguenze naturali.

**anulbaṇā** agg. non eccessivo, non promimente, che mantiene la misura regolare (RV).

**anuvamṣa** sm. 1. albero genealogico; 2. ramo collaterale di una famiglia (Hariv); avv. (*am*) secondo la stirpe o la famiglia; agg. di famiglia corrispondente, di uguale stirpe.

**anuvamṣaśloka** sm. pl. *śloka* che contengono genealogie (p.e. MBh I, 3759).

**anuvamṣya** agg. relativo all’albero genealogico.

**anuvaktāvya** agg. che deve essere ripetuto (ŚBr).

**anuvaktṛ** agg. che parla dopo, che replica.

**anuvakra** agg. incurvato, obliquo.

**anuvakraga** agg. che ha un percorso obliquo (come i pianeti), (Suśr).

**anuvac** vb. cl. 2 P. *anuvakti*: 1. recitare, ripetere, spec. le formule di introduzione alla cerimonia sacrificale; 2. comunicare; 3. studiare; caus. *anuvācayati*: far recitare le formule introduttive per gli atti sacrificali (KātyŚr).

**anuvācana** sn. 1. il parlare dopo, ripetizione; 2. recitazione, lettura, spec. di certi testi secondo le ingiunzioni (*praīṣa*) pronunciate dagli altri sacerdoti; 3. capitolo, sezione.

**anuvacaniya** agg. riferito all’*anuvacana*.

**anuvatsarā** sm. 1. quarto anno nel ciclo vedico di cinque anni (TBr); 2. anno (L); avv. (*am*) ogni anno, annualmente.

**anuvatsarīṇa** agg. relativo all’*anuvatsarā* (TBr).

**anuvad** vb. cl. 1 P. *anuvadati*: 1. ripetere le parole di, ripetere, insistere su; 2. imitare (nel parlare); 3. risuonare; pass. *anūdyate*: essere espresso in maniera corrispondente.

**anuvanam** avv. a lato di una foresta (Kir).

**anuvanāntam** avv. lungo o nella foresta.

**anuvap** vb. cl. 1 P. *anuvapati*: spargere sopra (Nir); Ā. *anuvapate*: spargere in polvere (AV); pass. *ānu upyāte*: essere sparso in polvere (RV I, 176, 2).

**anuvapram** avv. lungo la riva.

**anuvapṛ** vb. cl. 10 P. *anuvapṛayati*: 1. menzionare, descrivere, raccontare dettagliatamente; 2. pregare.

**anuvartana** sn. 1. l’essere obbligati, il servire o gratificare un altro, compiacenza, obbedienza; 2. il seguire; 3. conseguenza, risultato; 4. continuazione; 5. deduzione da una regola precedente.

**anuvartaniya** agg. 1. che deve essere seguito; 2. che deve essere dedotto da una regola precedente.

**anuvartitā** sf. arrendevolezza.

**anuvartitṛ** sm. corteggiatore (RV X, 109, 2).

**anuvartitva** sn. 1. condizione di seguire, di essere obbediente; 2. condizione di assomigliare.

**anuvartin** agg. 1. che segue; 2. compia-

cente, obbediente; 3. che assomiglia.

**ānuvartman** agg. che segue, che serve (AV); sn. sentiero precedentemente percorso da un altro (BhP).

**anuvartya** agg. 1. che deve essere seguito; 2. che deve essere sostituito dal precedente.

**anuvāsa** sm. obbedienza alla volontà di; agg. obbediente alla volontà di.

**anuvāṣaṭkāra** sm. esclamazione secondaria del *vaṣaṭ*.

**anuvāṣaṭkṛ** vb. cl. 8 P. *anuvāṣaṭkaroti*: fare un’esclamazione secondaria del *vaṣaṭ* (ŚBr).

**anuvāṣaṭkṛta** sn. esclamazione secondaria del *vaṣaṭ*.

**anuvās 1** vb. cl. 2 Ā. *anuvaste*: vestirsi, coprirsi (RV VI, 75, 18; AV).

**anuvās 2** vb. cl. 1 P. *anuvāsati*: 1. stabilirsi dopo un altro (acc.); 2. dimorare vicino a; 3. coabitare con; caus. *anuvāsayati*: lasciare (il vitello) con (la vacca), (TBr).

**anuvās 3** vb. (solo *anuvāsvae*): avventarsi contro (RV VIII, 4, 8).

**anuvāsita** agg. vestito, avvolto.

**anuvah** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvahati*, *anuvahate*: 1. trascinare, trasportare lungo; 2. portare dopo.

**anuvaha** sm. “che porta dopo”, N. di una delle sette lingue del fuoco.

**anuvā** sf. il soffiare sopra (TS).

**anuvā** vb. cl. 2 P. *anuvāti*: soffiare sopra, soffiare lungo o dietro (RV).

**anuvākā** sm. 1. il dire dopo, ripetizione; 2. recitazione, lettura; 3. sezione dei Veda.

**anuvākasaṅkhyā** sf. quarto dei diciotto Parīṣiṣṭa dell’AV.

**anuvākānukramaṇī** sf. opera riferita al RV attribuita a Śaunaka.

**anuvākya** agg. 1. che deve essere recitato (TBr); 2. che deve essere ripetuto (Gobh); sf. verso che deve essere recitato dallo Hotṛ o Maitrāvaruṇa, in cui la divinità viene pregata di prendere parte alle offerte preparate per lui (ŚBr).

**anuvākyaṅvāt** agg. fornito di o accompagnato da *anuvākya* (ŚBr).

**anuvāc** sf. verso che deve essere recitato dallo Hotṛ o Maitrāvaruṇa, in cui la divinità viene pregata di prendere parte alle offerte preparate per lui (ŚBr; AitBr).

**anuvācana** sn. atto di far recitare allo Hotṛ i passaggi del RV secondo il comando (*praīṣa*) dell’Adhvaryu (KātyŚr).

**anuvācanapraīṣa** sm. comando di recitare passaggi del RV fatta dall’Adhvaryu allo Hotṛ (KātyŚr).

**anuvāte** avv. con il vento che soffia nella stessa direzione (Mn).

**anuvāda** sm. 1. il dire dopo o ancora, il ripetere con una spiegazione, ripetizione

- esplicativa con l'ausilio di illustrazioni; 2. traduzione; 3. passaggio dei Brāhmaṇa che spiega o illustra una regola (*vidhi*) precedentemente proposta (tale passaggio è talvolta chiamato *anuvādavaccana*); 4. conferma (Nir); 5. calunnia, ingiuria.
- anuvādaka** agg. 1. che ripete con commento e spiegazione; 2. che è d'ausilio, che concorre a; 3. conformabile a, in armonia con; sm. N. di una delle tre note del *gamut*.
- anuvādita** agg. tradotto.
- anuvādin** agg. 1. che ripete con commento e spiegazione; 2. che è d'ausilio, che concorre a; 3. conformabile a, in armonia con; sm. N. di una delle tre note del *gamut*.
- anuvādinī** sf. liuto.
- anuvādyā** agg. 1. che deve essere ripetuto con l'*anuvāda*; 2. che deve essere reso soggetto di qualcosa; sn. soggetto di un predicato.
- anuvādyatva** sn. condizione di dover essere spiegato con l'*anuvāda*.
- anuvāram** avv. ripetutamente.
- anuvāś** vb. cl. 4 Ā. *anuvāśyate*: muggire in replica a (acc.), (VarBrṢ).
- anuvāś** vb. cl. 10 P. *anuvāśayati*: profumare.
- anuvāsa** sm. 1. il profumare (spec. i vestiti); 2. clistere oleoso; 3. il somministrare clisteri oleosi.
- anuvāsana** sm. 1. il profumare (spec. i vestiti); 2. clistere oleoso; 3. il somministrare clisteri oleosi.
- anuvāsaram** avv. giorno per giorno.
- anuvāśita** agg. 1. odoroso, profumato; 2. preparato o somministrato come un clistere.
- anuvāśin** agg. che risiede, residente.
- anuvāśya** agg. (vl. *anuvāśanīya*) 1. che deve essere profumato; 2. che richiede un clistere.
- anuvikas** vb. cl. 1 P. *anuvikasati*: gonfiare, espandere.
- anuvikāś** vb. intens. *anuvicākaśīti*: penetrare con la vista (AV).
- anuvikṛ** vb. cl. 8 P. *anuvikaroti*: formare in base a (ŚBr).
- anuvikṛ** vb. cl. 6 P. *anuvikirati*: disseminare (ŚBr), spargere separatamente (ĀpŚr).
- anuvikram** vb. cl. 1 Ā. *anuvikrāmate*: camminare dietro, seguire (AV).
- anuvicar** vb. cl. 1 P. *anuvicarati*: 1. camminare o passare attraverso (RV VI, 28, 4); 2. andare a piedi a (RV VIII, 32, 19).
- anuvical** vb. cl. 1 P. *anuvicalati*: continuare a cambiare posto (AV).
- anuvicint** vb. cl. 10 P. *anuvicintayati*: 1. richiamare alla mente (Buddh); 2. meditare sopra.
- anuvitan** vb. cl. 8 P. Ā. *anuvitanoti*, *vitannute*: estendere dappertutto (ŚBr).
- ānūvitta** agg. 1. trovato; 2. ottenuto; 3. a portata di mano (ŚBr).
- ānūvitti** sf. il trovare (ŚBr).
- anuvīd 1** vb. cl. 2 P. *anuvetti*: conoscere approfonditamente (RV).
- anuvīd 2** vb. cl. 6 P. Ā. *anuvīdati*, *anuvīdate*: 1. trovare, scoprire; 2. ottenere (RV); 3. sposarsi (MBh); 4. valutare (Ġit).
- anuvīddha** agg. 1. trafitto, penetrato; 2. mescolato; 3. pieno di, abbondante di; 4. fissato (detto di gioielli).
- anuvīdvās** agg. che ha trovato (AV).
- anuvīdha** agg. che si uniforma o aderisce a.
- anuvīdhā** vb. cl. 3 P. Ā. *anuvīdadhāti*, *anuvīdhatte*: 1. assegnare in ordine a; 2. regolare, sottoporre a regola; pass. *anuvīdhīyate*: essere costretto a seguire le regole, sottomettersi, conformarsi a (gen.).
- anuvīdhātavya** agg. che deve essere preparato secondo le regole.
- anuvīdhāna** sn. l'agire in modo conforme alle regole, obbedienza.
- anuvīdhāyin** agg. 1. conforme a, compiacente; 2. che imita (Śiś).
- anuvīdhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīdhāvati*, *anuvīdhāvate*: 1. scorrere o correre lungo (acc. o loc.); 2. scorrere attraverso (RV VIII, 17, 5).
- anuvīdheya** agg. 1. che deve essere seguito; 2. che deve essere prescritto secondo (str.), (Pat).
- anuvīnad** vb. caus. P. *anuvīnādayati*: rendere risuonante o musicale.
- anuvīnard** vb. cl. 1 P. *anuvīnardati*: rispondere con muggiti (Hariv).
- anuvīnaś** vb. cl. 4 P. *anuvīnaśyati*: scomparire, perire, svanire dopo o con un altro (acc.), (AV).
- anuvīnāśa** sm. il morire dopo.
- anuvīniḥṣṛ** vb. cl. 1, 3 P. *anuvīniḥsarati*, *anuvīniḥsisarti*: andare o venire fuori in ordine (MārKp).
- anuvīnda** sm. N. di un re di Ujjayinī.
- anuvīpaś** vb. cl. 4 P. *anuvīpaśyati*: guardare, osservare (ŚBr; PBr).
- anuvībhū** vb. cl. 1 P. *anuvībhavati*: uguagliare, corrispondere a (ŚBr).
- anuvīmṛś** vb. cl. 6 P. *anuvīmṛśati*: considerare (Daś).
- anuvīrāj** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīrājati*, *anuvīrājate*: splendere di rimando (RV V, 81, 2).
- anuvīlī** vb. cl. 9 P. *anuvīlināti*: sciogliere (p.e. il sale nell'acqua), (ŚBr).
- anuvīlok** vb. cl. 10 P. *anuvīlokeyati*: osservare.
- anuvīvā** vb. cl. 2 P. *anuvīvāti*: soffiare passando attraverso (TBr).
- anuvīviś** vb. cl. 6 P. *anuvīviśati*: collocare lungo separatamente (TS).
- anuvīvṛt** vb. cl. 1 Ā. *anuvīvartate*: correre lungo (RV VIII, 103, 2); caus. Ā. *anuvīvartayate*: seguire in fretta (AV).
- anuvīś** vb. cl. 6 P. *anuvīśati*: 1. entrare, entrare dopo; 2. seguire.
- anuvīśva** sm. pl. N. di un popolo del nord-est (VarBrṢ).
- anuvīśaṇṇa** agg. fissato sopra (ChUp).
- anuvīśic** vb. cl. 6 P. Ā. *anuvīśiṅcati*, *anuvīśiṅcate*: versare in aggiunta a (acc.), (AV).
- anuvīśambha** sm. l'essere impedito in conseguenza di (Nir).
- anuvīśthā** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīśiṭhāti*, *anuvīśiṭhate*: estendere sopra (RV).
- anuvīṣṇu** avv. dopo. cl. 10 P. Viṣṇu.
- anuvīśyand** vb. cl. 1 Ā. *anuvīśyandate*: scorrere sopra o lungo (ŚBr).
- anuvīśr** vb. cl. 1, 3 P. *anuvīśarati*, *anuvīśarsati*: estendere, scorrere sopra (TBr).
- anuvīśrj** vb. cl. 6 P. *anuvīśrjati*: 1. scagliare a o in direzione di; 2. mandare lungo (acc.), (RV V, 53, 6).
- anuvīśrta** agg. esteso, diffuso, largo, spazioso (R).
- anuvīśmita** agg. che rimane stupefatto dopo un altro (R).
- anuvīśraṃs** vb. caus. P. *anuvīśraṃsayati*: 1. separare; 2. liberare (ŚBr).
- anuvīhan** vb. cl. 2 P. *anuvīhanti*: interrompere (MBh).
- anuvī** vb. cl. 2 P. *anuvīyati*: 1. seguire o accompagnare nell'andar via, nel separarsi (VS; ŚBr); 2. estendere lungo (TBr).
- anuvīkṣ** vb. cl. 1 Ā. *anuvīkṣate*: sorvegliare, esaminare.
- anuvīj** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvījati*, *anuvījate*: sventolare.
- anuvī** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvīrati*, *anuvīrate*: 1. coprire (KauśBr); 2. circondare; caus. Ā. *anuvīrāyate*: proteggere, prevenire.
- anuvīft** agg. che cammina dietro, che segue (PBr).
- anuvīrt** vb. cl. 1 Ā. *anuvīrtate*: 1. andare dietro, seguire, inseguire; 2. conseguire da una regola precedente, essere supposto da una frase precedente; 3. attendere a; 4. obbedire, rispettare; 5. imitare, assomigliare; 6. assentire; caus. P. *anuvīrtayati*: 1. volgere verso; 2. seguire; 3. caricare; 4. supplire.
- anuvīrtta** agg. 1. che segue; 2. che obbedisce, che compiace; 3. circondato; sn. 1. obbedienza, compiacenza; 2. conformità.
- anuvīrtti** sf. 1. il seguire, l'agire in conformità di; 2. l'aver riguardo o rispetto, il compiacere, gentilezza, cortesia; 3. continuazione; 4. (nella grammatica di Pāṇini) prolungata influenza di una regola precedente su ciò che segue; 5. il ritornare a; 6. l'imitare, l'agire o fare in maniera simile.
- anuvīrdh** vb. cl. 1 Ā. *anuvīrdhate*: crescere, accrescersi.

**anuvṛṣ** vb. cl. 1 P. *anuvṛṣati*: piovere sopra o lungo (AV; TS).  
**anuvēdi** avv. lungo l'altare preparato per il sacrificio (KātyŚr).  
**anuvēdyantām** avv. lungo il confine dell'altare sacrificale (ŚBr).  
**anuvēdha** sm. (vl. *anuvyādha*) 1. il trafiggere; 2. l'ostacolare; 3. il mescolare, il mischiare.  
**anuvēn** vb. cl. 1 P. *anuvēnati*: lusingare, allettare (RV).  
**anuvēlam** avv. ora e allora.  
**anuvellita** sn. 1. med. il fasciare, il fermare con fasce; 2. tipo di fascia applicata alle estremità (Suśr); agg. inclinata nella direzione di, incurvato sotto.  
**anuveśa** sm. 1. l'entrare dopo; 2. il seguire.  
**anuveśana** sn. 1. l'entrare dopo; 2. il seguire.  
**anuveṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *anuveṣtate*: essere fissato, attaccato a (Kāth); caus. P. *anuveṣṭayati*: avvolgere intorno, coprire.  
**anuvaineya** sm. N. di una regione.  
**anuvayāñjana** sn. marchio o segno secondario (Buddh).  
**anuvyadh** vb. cl. 4 P. *anuvīdhyati*: 1. colpire in seguito (Mn); 2. trafiggere, ferire, penetrare.  
**anuvyām** avv. 1. dietro; 2. dopo; 3. in modo inferiore rispetto a (ŚBr; PBr).  
**anuvyavagā** vb. cl. 3 P. *anuvyavajīgāti*: venire dopo un altro (ŚBr).  
**anuvyavaso** vb. cl. 4 P. *anuvyavasyati*: percepire.  
**anuvyave** vb. cl. 2 P. *anuvyavāiti*: seguire nel venire o nell'intervenire tra (ŚBr).  
**anuvyaś** vb. cl. 5 Ā. *anuvyaśnute*: raggiungere, oltrepassare (ŚBr).  
**anuvyākhyā** vb. cl. 2 P. *anuvyākhyāti*: spiegare oltre (ṢaḍvBr; ChUp).  
**anuvyākhyāna** sn. sezione di un Brāhmaṇa che spiega o illustra Sūtra difficili, testi o affermazioni oscure che occorrono in un'altra sezione (ŚBr).  
**anuvyāpin** agg. ifc. che si stende su, che copre, che riempie.  
**anuvyāsthā** vb. caus. P. *anuvyāsthāpayati*: mandare via in diverse direzioni (TBr).  
**anuvyāharaṇa** sn. espressione ripetuta (R).  
**anuvyāhāra** sm. maledizione, imprecazione (KātyŚr).  
**anuvyāhārīn** agg. che maledice, che imprecava (ŚBr).  
**anuvyāhr** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvyāharati*, *anuvyāharate*: 1. pronunciare nell'ordine o ripetutamente (MaitrUp); 2. maledire (ŚBr).  
**anuvyāhrta** sn. maledizione, imprecazione (MBh).  
**anuvyuccarī** vb. cl. 1 P. *anuvyuccarati*: seguire nell'andare via (ŚBr).  
**anuvyūh** vb. cl. 1 P. Ā. *anuvyūhati*,

*anuvyūhate*: 1. muovere via dietro (PBr); 2. distribuire (ŚBr).  
**anuvraj** vb. cl. 1 P. *anuvrajati*: 1. andare lungo (ĀśvŚr); 2. seguire (spec. un ospite che se ne va, come segno di rispetto); 3. visitare in ordine; 4. obbedire, rendere omaggio.  
**anuvrajana** sn. il seguire (spec. un ospite che se ne va, come segno di rispetto), (Hcat).  
**anuvrajya** agg. che deve essere seguito (detto p.e. di un morto seguito dai parenti al cimitero), (Yājñ).  
**anuvrajyā** sf. il seguire (spec. un ospite che se ne va, come segno di rispetto), (Mn).  
**ánuvrata** agg. devoto a, fedele a, ardentemente attaccato a (gen. o acc.).  
**anusaṃs** vb. cl. 1 P. *anusaṃsati*: recitare o pregare dopo un altro (TS); (inf. ved. *anusaśe*): unirsi nel pregare (RV V, 50, 2).  
**anusaṃsa** sm. 1. il parlare male; 2. comodità, privilegio.  
**anusaṃsana** sn. recitazione successiva.  
**anusaṅ** vb. cl. 5 P. *anusaṅkoti*: 1. essere capaci di imitare; 2. raggiungere (RV X, 43, 5); des. caus. P. *anusaṅkayati*: insegnare, istruire.  
**anusaṅtika** agg. 1. accompagnato da cento persone; 2. comprato con cento oggetti.  
**anusaṅp** vb. cl. 1, 4 P. Ā. *anusaṅpati*, *anusaṅpate*, *anusaṅpyati*, *anusaṅpyate*: maledire (MBh).  
**anusaṅdita** agg. 1. comunicato verbalmente; 2. che tratta di.  
**anusaṅbdya** ger. avendo comunicato (Hariv).  
**anusaṅm** vb. cl. 4 P. *anusaṅmyati*: diventare calmo dopo o in conseguenza di (BhP).  
**anusaṅya** sm. 1. intima connessione, intimo attaccamento ad un oggetto; 2. filios. conseguenza o risultato di un'azione (che è unita ad esso e fa sì che l'anima, dopo avere goduto della momentanea libertà derivata dalla trasmigrazione, entri in altri corpi); 3. pentimento, rimpianto; 4. ostilità, antica o intensa inimicizia; sf. malattia dei piedi, bolla o vescica nella parte superiore, bolla sulla testa.  
**anusaṅyavat** agg. 1. che ha come conseguenza, connesso con un risultato; 2. devoto, fedele, attaccato; 3. che si pente, che ha rimpianti o rimorsi, che si dispiace per; 4. che odia profondamente.  
**anusaṅyākṣepa** sm. ret. obiezione che esprime (o che risulta da) pentimento.  
**anusaṅyāna** agg. che si pente, che rimpiange; sf. dram. eroina o carattere femminile che rimpiange la perdita del suo amato.  
**anusaṅyitavya** agg. che deve essere rimpianto.  
**anusaṅyin** agg. 1. che ha come conseguenza, connesso con un risultato; 2. devo-

to, fedele, attaccato; 3. che si pente, che ha rimpianti o rimorsi, che si dispiace per; 4. che odia profondamente; 5. indifferente a ogni cosa.  
**anusaṅra** sm. N. di un Rakṣas.  
**anusaṅsara** sn. arma o strumento ausiliario, qualsiasi cosa usata al posto di un regolare strumento chirurgico (come l'unghia di un dito), (Suśr).  
**anusaṅyin** agg. che giace o che si estende lungo (Nir).  
**anusaṅś** vb. cl. 2 P. *anusaṅśti*: 1. governare, dirigere, ordinare; 2. istruire, avvertire; 3. indirizzare; 4. castigare, punire, correggere.  
**anusaṅśaka** agg. 1. che governa, che dirige; 2. che istruisce; 3. che punisce.  
**anusaṅśat** agg. che mostra (la strada), (RV I, 139, 4).  
**anusaṅšana** sn. istruzione, direzione, comando, precetto (RV X, 32, 7).  
**anusaṅśanapara** agg. obbediente.  
**anusaṅśaniya** agg. (vl. *anusaṅśya*) che deve essere istruito.  
**anusaṅśita** agg. 1. diretto; 2. definito da una regola.  
**anusaṅśitṛ** agg. che governa, che istruisce (Bhag).  
**anusaṅśin** agg. 1. che punisce (Vikr); 2. che regola.  
**anusaṅśti** sf. istruzione.  
**anusaṅśkā** sf. l'imparare o il cercare di conseguire.  
**anusaṅśin** agg. che si esercita, che pratica (Daś).  
**anusaṅkha** sm. N. di un Nāga (PBr).  
**anusaṅvam** avv. dopo Śiva.  
**anusaṅśu** sf. colei che è seguita dal suo piccolo (p.e. il puledro), (ŚBr; KātyŚr).  
**anusaṅśta** agg. 1. insegnato, rivelato; 2. giudicato, reso conforme alla legge.  
**anusaṅśti** agg. che fornisce prove false (?).  
**anusaṅśti** sf. istruzione, insegnamento, ordine.  
**anusaṅśya** ger. avendo regolato o ordinato.  
**anusaṅ** vb. cl. 2 Ā. *anusaṅsete*: giacere accanto, dormire con, essere intimamente attaccati a.  
**anusaṅlana** sn. 1. pratica o studio costante (di una scienza); 2. servizio ripetuto e devoto.  
**anusaṅlaya** vb. den. P. *anusaṅlayati*: esercitarsi nell'imitazione di (BhP).  
**anusaṅlita** agg. 1. studiato attentamente; 2. assistito.  
**anusaṅuc** vb. cl. 1 P. *anusaṅucati*: piangere, rimpiangere, tenere il lutto per qualcuno; caus. P. *anusaṅucayati*: tenere il lutto per qualcuno.  
**anusaṅśrūṣā** sf. obbedienza (MBh).  
**anusaṅś** vb. cl. 4 P. *anusaṅśyati*: 1. asciugare gradualmente (ŚBr); 2. diventare emaciato per una graduale pratica di austerità religiosa (Kauś); 3. languire seguendo l'esempio di un altro.

**anuśoka** sm. dolore, pentimento, rimpianto (L).  
**anuśocaka** agg. 1. che si tormenta, che rimpiange; 2. che determina rimpianto.  
**anuśocana** sn. dolore, pentimento.  
**anuśocita** agg. di cui si è pentiti, di cui si prova rimpianto.  
**anuśocin** agg. pieno di rimorso, pieno di dolore.  
**anuśobhin** agg. che splende.  
**anuśrath** vb. cl. 6 P. *anuśrathati*: slegare (TS); caus. (aor. cgt. 2 sg. *anuśīsrathah*): spaventare (RV IV, 32, 22); Ā. *anuśrathayate*: annullare o alleviare l'effetto di (RV V, 59, 1).  
**anuśrava** sm. tradizione vedica (che si acquisisce con il continuo ascolto), (L).  
**anuśru** vb. cl. 5 P. *anuśṛoti*: ascoltare ripetutamente (spec. ciò che è trasmesso nei Veda); des. Ā. *anuśṛūṣate*: obbedire.  
**anuśru** vb. caus. P. *anuśrāvayati*: annunciare.  
**anuśruta** agg. trasmesso dalla tradizione vedica.  
**anuśrotavya** agg. che deve essere ascoltato.  
**anuśloka** sm. N. di un *sāman*.  
**anuśvas** vb. cl. 2 P. *anuśvasiti*: respirare continuamente.  
**anuśa** sm. demone.  
**anuśak** avv. in ordine continuo, uno dopo l'altro.  
**anuśakta** agg. 1. intimamente connesso con; 2. ricavato da qualcosa di precedente.  
**anuśakti** sf. lo stare attaccato, aderenza.  
**anuśaṅga** sm. 1. intima adesione, connessione, associazione, congiunzione, coalizione, mescolanza; 2. connessione di parola con parola, o dell'effetto con la causa o di un atto successivo col precedente, conseguenza necessaria; 3. (nel Dhātupāṭha) nasali connesse con certe radici terminanti in consonante; 4. tenerezza, commozione.  
**anuśaṅgika** agg. 1. conseguente, che segue come risultato necessario; 2. connesso con, aderente a, inerente, concomitante.  
**anuśaṅgin** agg. 1. connesso con, attaccato a, dipendente da; 2. comune, prevalente (Mn).  
**anuśac** vb. cl. 1 Ā. *anuśacate*: 1. essere attaccati a; 2. mantenersi al fianco di (RV).  
**anuśañj** vb. cl. 1 Ā. o pass. *anuśajjate*, *anuśajyate*: essere attaccati, aderire a.  
**anuśañjana** sn. 1. connessione con ciò che segue, concordanza; 2. relazione grammaticale.  
**anuśañjaniya** agg. 1. che deve essere connesso; 2. che deve completato.  
**anuśaṭ** avv. in ordine continuo, uno dopo l'altro.

**anuśaṇḍa** sm. sn. N. di un luogo o regione.  
**anuśatyā** agg. che è conforme a verità (RV III, 26, 1).  
**anuśiktā** agg. gocciolato sopra (TS).  
**anuśic** vb. cl. 6 P. Ā. *anuśīncati*, *anuśīncate*: 1. versare sopra o in; 2. gocciolare sopra (ved.).  
**anuśidh** vb. intens. (p. *anuśēsidhat*): portare indietro lungo il sentiero (RV I, 23, 15).  
**anuśeka** sm. il risciacquare, lo spruzzare sopra nuovamente (L).  
**anuśecana** sn. il risciacquare, lo spruzzare sopra nuovamente (L).  
**anuśabdha** agg. sollevato (KausBr).  
**anuśtu** vb. cl. 2 P. Ā. *anuśtauti*, *anuśtaviti*, *anuśtute*, *anuśtuvīte*: pregare (RV).  
**ānuśtuti** sf. preghiera (RV).  
**anuśtūpkarmīṇa** agg. che è creato con un verso dell'*anuśtubh* (ŚBr).  
**anuśtūpchandas** agg. che ha l'*anuśtubh* come metro (MaitrS).  
**anuśtūpśiras** agg. che ha all'inizio un verso *anuśtubh*.  
**anuśtūpśīrsan** agg. che ha all'inizio un verso *anuśtubh* (AitBr).  
**anuśtūpsampād** sf. completamento di un'*anuśtubh*.  
**anuśtūgarbhā** sf. metro (come quello di RV I, 187, 1) della classe *uṣṇih* (RPrāt).  
**anuśtūbh** sf. 1. che segue nella preghiera o nell'invocazione; 2. tipo di metro consistente di quattro versi di otto sillabe ciascuno; 3. numero otto; 4. eloquenza; 5. Sarasvatī (L); agg. che prega (RV X, 124, 9).  
**anuśtubh** vb. cl. 1 P. *anuśtobhati*: pregare dopo, seguire nel pregare (Nir).  
**anuśtobhana** sn. il pregare dopo.  
**anuśtra** sm. "non cammello", i.e. cattivo cammello.  
**anuśthā** agg. che sta dopo, i.e. in successione (RV I, 54, 10).  
**anuśthā** vb. cl. 1 P. Ā. *anuśthāti*, *anuśthate*: 1. stare vicino, accanto; 2. eseguire, compiere, fare, preparare, esercitarsi, dedicarsi a; 3. governare, regolare, sovrintendere, stabilire; pass. *anuśthiyate*: essere fatto, essere eseguito; des. *anuśthāsati*: essere desideroso di fare.  
**anuśthātavya** agg. che deve essere compiuto.  
**anuśthātī** sm. che intraprende un lavoro (AV).  
**anuśthāna** sn. 1. l'intraprendere, il preparare, l'eseguire, il fare; 2. pratica religiosa; 3. l'agire in conformità di; sf. azione, allestimento (Kaus).  
**anuśthānakrama** sm. ordine di preparare cerimonie religiose.  
**anuśthānaśarira** sn. (nella filosofia Sāṅkhya) corpo intermedio tra il *liṅgaśarira* o *sūkṣmaśarira* e lo *sthūlaśarira*.

**anuśthānasmāraka** agg. che ricorda cerimonie religiose.  
**anuśthānika** sm. N. di una classe di riformatori teisti.  
**anuśthāpaka** agg. che fa preparare.  
**anuśthāpana** sn. il far compiere un'azione.  
**anuśthāyin** agg. che compie, che esegue un atto.  
**anuśthi** sf. l'essere vicino, presente, a portata di mano; avv. (*anuśthyā*) immediatamente (ŚBr).  
**anuśthita** agg. 1. fatto, effettuato, eseguito, compiuto, praticato; 2. fatto in modo conforme; 3. seguito, osservato.  
**anuśthū** avv. immediatamente.  
**anuśthuyā** avv. immediatamente.  
**anuśtheya** agg. 1. che deve essere fatto, effettuato, compiuto; 2. che deve essere osservato; 3. che deve essere provato o stabilito.  
**anuśṇa** agg. 1. non caldo, freddo; 2. apatico; 3. pigro (L); sn. loto blu, *Nymphaea Caerulea*; sf. N. di un fiume.  
**anuśṇaka** agg. non caldo, freddo, fresco.  
**anuśṇagu** sm. "che ha raggi freddi", luna.  
**anuśṇavallikā** sf. pianta *niladūrbā*.  
**anuśṇāsita** agg. né caldo né freddo.  
**anuśyand** vb. (inf. ved. *anuśyāde*, caus. *anuśyandayādhyai*): correre lungo (RV).  
**anuśyandā** sm. ruota posteriore (ŚBr).  
**anuśyadhām** avv. secondo la propria volontà, volontario (RV).  
**anuśyāpam** avv. continuando a dormire (RV VIII, 97, 3).  
**anuśamyā** vb. cl. 2 P. *anuśamyāti*: 1. andare su e giù (come le sentinelle); 2. andare a, verso.  
**anusamrakta** agg. attaccato, devoto a.  
**anusamrabh** vb. cl. 1 Ā. *anusamrabhate*: 1. tenere la presa di (RV X, 103, 6); 2. tenere stretto reciprocamente (AV).  
**anusamvatsaram** avv. anno dopo anno.  
**anusamvarṇ** vb. cl. 10 P. *anusamvarṇayati*: approvare.  
**anusamvah** vb. cl. 1 P. Ā. *anusamvahati*, *anusamvahate*: 1. trascinare o correre a fianco di (AV); 2. trasportare lungo (TBr).  
**anusamvā** vb. cl. 2 P. *anusamvāti*: soffiare verso in ordine (TBr).  
**anusamvicar** vb. cl. 1 P. *anusamvicarati*: visitare successivamente, fare il giro di (MBh).  
**anusamvid** vb. cl. 2 P. *anusamvetti*: conoscere insieme con, o in conseguenza di (qualcos'altro), (AV X, 7, 17 e 26).  
**anusamviś** vb. cl. 6 P. *anusamviśati*: ritirarsi per dormire (AV; TBr).  
**anusamvīta** agg. avvolto, coperto (MBh).  
**anusamvr̥jin** agg. innocente (?).  
**anusamvr̥jina** agg. innocente (?).  
**anusamvraj** vb. cl. 1 P. *anusamvrajati*: andare dopo, seguire (ĀśvŚr).

**anusamsarpam** avv. arrampicandosi lungo (KātyŚr).

**anusamsr** vb. caus. P. *anusamsrayati*: 1. fare seguire, fare passare, fare continuare prima (MBh); 2. fare procedere attraverso.

**anusamsrṣp** vb. cl. 1 P. *anusamsrpati*: strisciare, arrampicarsi dietro (ŚBr; TBr).

**anusamsrṣṭa** agg. unito a (str.), (BhP).

**anusamssthā** vb. cl. 1 P. *anusamṣṭhāti*: seguire (una strada), (BhP); Ā. *anusamṣṭhate*: essere finito dopo (ŚBr; AitBr); caus. P. *anusamsthāpayati*: incoraggiare (R).

**anusamsthita** agg. 1. seguente; 2. morto o deceduto dopo (un altro), (Ragh).

**anusamsprś** vb. caus. P. *anusamsparśayati*: far toccare (ŚBr).

**anusamsmr** vb. cl. 1 P. *anusamsmarati*: ricordare, rimpiangere (un morto o una persona assente).

**anusamsyand** vb. intens. (ppres. nom. m. *ānusamsāniṣyadat*): correre dietro (VS).

**anusamhitam** avv. secondo il testo Saṃhitā (RPrāt).

**anusamhr** vb. cl. 1 P. Ā. *anusamharati*, *anusamharate*: 1. trascinare (il piede), (Kauś); 2. comprimere, ridurre, (Lāty).

**anusaktham** avv. lungo la coscia.

**anusamkal** vb. cl. 10 P. *anusamkālayati*: guidare, trasportare lungo o dietro (ĀśvGr).

**anusamkram** vb. cl. 1 P. Ā. *anusamkrāmati*, *anusamkramate*: 1. camminare o andare a; 2. raggiungere (AV).

**anusamkhyā** vb. caus. P. *anusamkhyāpayati*: fare osservare, mostrare (ŚBr).

**anusamgrah** vb. cl. 9 P. *anusamgrbhñāti*, *anusamgrhñāti*: 1. fare una cortesia, favorire; 2. salutare inginocchiandosi e afferrando i piedi.

**anusamncar** vb. cl. 1 P. *anusamncarati*: 1. camminare a fianco, seguire, unirsi a; 2. visitare; 3. inseguire, andare in cerca di; 4. penetrare, attraversare, oltrepassare; 5. essere assimilato; caus. P. *anusamncārayati*: unirsi, essere identificato o assimilato con.

**anusamncarā** agg. che segue o accompagna (acc.), (TBr).

**anusamncintayati** vb. cl. 10 P. *anusamncintayati*: meditare.

**anusamjñapti** sf. spiegazione.

**anusamjvar** vb. cl. 1 P. *anusamjvarati*: 1. sentirsi stanco; 2. essere afflitto; 3. diventare invidioso.

**anusamṭati** sf. continuazione.

**anusamṭan** vb. cl. 8 P. Ā. *anusamṭanoti*, *anusamṭanute*: 1. estendersi, diffondersi, spargersi dappertutto; 2. continuare.

**anusamṭāna** sm. prole, figlio.

**anusamṭf** vb. cl. 1 P. *anusamṭarati*: porta-

re alla fine, continuare (a filare), (AV VI, 122, 1; ĀśvŚr).

**anusamḍah** vb. cl. 1 P. *anusamḍahati*: bruciare per l'intera lunghezza (AV).

**anusamḍiś** vb. cl. 3 P. *anusamḍideṣṭi*: assegnare, trasferire.

**anusamḍrṣ** vb. (ger. *anusamḍrṣya*): considerare successivamente (MBh).

**anusamḍhā** vb. cl. 3 P. Ā. *anusamḍadhāti*, *anusamḍhatte*: 1. esplorare, accertare, ispezionare; 2. stabilire, progettare; 3. calmare, comporre, mettere in ordine; 4. mirare a.

**anusamḍhātavya** agg. che deve essere esplorato, investigato, indagato.

**anusamḍhāna** sn. 1. investigazione, inchiesta, ricerca, ispezione; 2. messa in ordine, preparazione, progettazione, piano, schema; 3. mira a; 4. connessione adatta; 5. (nella filosofia Vaiśeṣika) quarto passo di un sillogismo, i.e. l'applicazione.

**anusamḍhānin** agg. 1. che investiga, che ricerca; 2. abile nel produrre schemi.

**anusamḍhāniya** agg. che deve essere assistito.

**anusamḍhāyin** agg. che deve essere assistito.

**anusamḍhi** sm. dram. connessione di un *patākā* o di un episodio.

**anusamḍheya** agg. che deve essere investigato, degno di inchiesta o scrutinio.

**anusandhyam** avv. sera dopo sera, ad ogni crepuscolo.

**anusamayā** sm. connessione regolare (come quella di parole), (Nyāyad).

**anusamaś** vb. cl. 5 Ā. *anusamaśnute*: raggiungere (ŚBr).

**anusamas** vb. cl. 4 P. *anusamasyati*: raggiungere oltre (ŚBr).

**anusamācar** vb. cl. 1 P. *anusamācarati*: eseguire, compiere (BhP).

**anusamādhā** vb. cl. 3 P. Ā. *anusamādadhāti*, *anusamādhate*: calmare, comporre.

**anusamāp** vb. cl. 5 P. *anusamāpnoti*: completare o compiere in più o successivamente (KātyŚr).

**anusamāpana** sn. regolare completamente (KātyŚr).

**anusamārabh** vb. cl. 1 Ā. *anusamārabhate*: porsi in ordine dopo, attaccarsi a (acc.), (TS; TBr); caus. Ā. (ipf. *anusamārambhayata*): fare attaccare a sé (loc.), (TS).

**anusamāruh** vb. cl. 1 P. *anusamārohati*: sollevarsi dopo (TBr).

**anusamāhr** vb. cl. 1 P. Ā. *anusamāharati*, *anusamāharate*: unire o portare in ordine di nuovo (ChUp).

**anusami** vb. cl. 2 P. *anusameti*: 1. visitare congiuntamente o successivamente; 2. unirsi nel seguire o essere guidati da; 3. essere assimilato con.

**anusamiks** vb. cl. 1 Ā. *anusamiksate*: te-

nera in vista, avere in vista (ŚBr).

**anusamudram** avv. lungo il mare (Pāṇ).

**anusamprayā** vb. cl. 2 P. *anusamprayāti*: andare verso (AV XI, 1, 36).

**anusamprāp** vb. cl. 5 P. *anusamprāpnoti*: arrivare, raggiungere, ottenere.

**anusamprāpta** agg. arrivato, venuto.

**anusambaddha** agg. connesso con, accompagnato da.

**anusambhid** vb. cl. 7 P. Ā. *anusambhinatī*, *anusambhintte*: mettere in contatto, combinare (Kāth).

**anusambhū** vb. cl. 1 P. *anusambhavati*: essere prodotti (ŚBr).

**anusamman** vb. cl. 8, 4 Ā. *anusammanute*, *anusammanyate*: approvare (MBh).

**anusara** agg. che segue, che accompagna.

**anusarapa** sn. 1. l'andare dopo, il seguire, l'andare sulle tracce di qualcuno, il visitare; 2. conseguenza di; 3. conformità a, usanza, abitudine, costume.

**anusarga** sm. creazione secondaria.

**anusartavya** agg. che deve essere seguito (MBh); sn. necessità di adeguarsi a.

**anusartṛ** agg. ifc. 1. che visita a turno (MBh); 2. che segue, che cerca.

**anusarpa** sm. l'essere simile ad un serpente (AV).

**anusarpaṇa** sn. il seguire.

**anusavanām** avv. 1. ad ogni sacrificio (TBr); 2. costantemente (BhP).

**anusātām** avv. secondo il piacere.

**anusānu** avv. lungo l'altopiano o la sommità, da cima a cima.

**anusāma** agg. ad ogni *sāman* (?).

**anusāyam** avv. sera dopo sera, ogni sera.

**anusāra** sm. 1. l'andare dietro, il seguire; 2. conseguenza, risultato; 3. costume, usanza, conformità all'uso; 4. natura, stato o condizione naturale di qualcosa; 5. prevalenza; 6. autorità ricevuta o stabilita, specie di un codice di leggi; avv. (*eṇa*) conformemente a.

**anusāraka** agg. 1. che segue, che attende a; 2. concorde, conforme a; 3. che penetra, che scruta, che investiga.

**anusāratas** avv. conformemente a.

**anusārin** agg. 1. che segue, che attende a; 2. concorde, conforme a; 3. che penetra, che scruta, che investiga.

**anusāryaka** sn. sostanza fragrante.

**anusiddha** agg. effettuato o realizzato gradualmente (BhP).

**anusitām** avv. lungo il solco (TS).

**anusiram** avv. lungo il terreno arato. *anusī* sm. N. di un'opera (Pāṇ Comm).

**anusūcaka** agg. indicativo, illustrativo di.

**anusūcana** sn. segnalazione, indicazione.

**anusūpam** avv. in ogni condimento.

**anusr** vb. cl. 1, 3 P. *anusarati*, *anusarati*: andare dopo; caus. P. *anusārayati*: inseguire.

**anusrj** vb. cl. 6 P. Ā. *anusrjati*, *anusrjate*: 1. liberare, lasciar andare (RV X, 66, 8); 2. creare successivamente (ŚBr).

**anusṛta** agg. 1. seguito; 2. conforme a.  
**anusṛtavatsā** sf. (sott. *vivṛtti*) iato tra una sillaba lunga o breve.  
**anusṛti** sf. 1. l'andare dietro, il seguire; 2. il conformarsi a; 3. N. di donna.  
**anusṛp** vb. cl. 1 P. *anusarpati*: strisciare dietro o verso, avvicinarsi.  
**anusṛṣṭā** agg. creato in seguito (VS).  
**anusev** vb. cl. 1 Ā. *anusevate*: praticare, osservare.  
**anusevin** agg. 1. praticante, osservante; 2. che abitualmente dipende da.  
**anusainya** sn. retroguardia dell'esercito (L).  
**anusomam** avv. secondo (la pratica con) il *soma*, come con il *soma* (KātyŚr).  
**anusokandam** avv. essendo andato dentro in successione.  
**anustanita** sn. tuonare continuo.  
**anustāraṇa** sm. animale adatto ad essere scelto come vittima secondaria; sf. (ṛ) vacca sacrificata alla cerimonia funeraria (TS).  
**anustotra** sn. "il pregare dopo", N. di un trattato relativo al SV.  
**anusneham** avv. dopo (l'aggiunta dell') olio (Suśr).  
**anuspandyam** avv. lungo la corda.  
**ānuspaṣṭha** agg. notato (RV X, 160, 4).  
**anusprś** vb. cl. 6 P. *anusprśati*: 1. toccare; 2. estendere a (RV IV, 4, 2).  
**anusphur** vb. cl. 6 P. *anusphurati*: fischiare verso (RV VI, 67, 11).  
**anusphurā** agg. che fischia (detto di una freccia), (AV).  
**anusmaraṇa** sn. ricordo.  
**anusmṛ** vb. cl. 1 P. *anusmarati*: ricordare, ricostruire; caus. P. *anusmārayati* o *anusmarayati*: ricordare (acc.).  
**anusmṛta** agg. ricordato.  
**anusmṛti** sf. 1. ricordo caro, fatto richiamando alla mente alcune idee con l'esclusione di tutte le altre; 2. N. di un poema (che consta di 72 versi tratti dal MBh sulla necessità di ricordare Viṣṇu al momento della morte).  
**anusyūta** agg. cucito consecutivamente, legato insieme o connesso regolarmente e senza interruzioni.  
**ānusrayāman** sm. uomo che non va fuori durante il giorno (RV IV, 32, 24).  
**anusrotasa** agg. nella direzione della corrente di un fiume.  
**anusvan** vb. (aor. pass. 3. sg. *anusvāni*): ruggire dietro (RV VI, 46, 14).  
**anusvāna** sm. il risonare in maniera adatta (Sāh).  
**anusvāra** sm. "suono successivo", suono nasale che è marcato da un punto sopra la linea e che appartiene sempre alla vocale precedente.  
**anusvāravat** agg. che ha l'*anusvāra*.  
**anusvāravavāya** sm. separazione fra due suoni causata dall'*anusvāra*.  
**anusvāragama** sm. aggiunta dell'*anusvāra*.

**anuha** sm. N. di un figlio di Vibhrātra, padre di Brahmadatta.  
**anuharaṇa** sn. 1. imitazione; 2. somiglianza; 3. eredità.  
**anuharat** agg. che imita; sm. N. di uomo.  
**anuharamāna** agg. che imita.  
**anuhavā** sm. 1. invito; 2. incitamento (AV).  
**anuhā** vb. cl. 3 Ā. *anujihīte*: 1. correre dietro, seguire, unirsi a (RV); 2. afferrare (AV).  
**anuhāra** sm. 1. imitazione; 2. somiglianza.  
**anuhāraka** agg. che imita.  
**anuhārya** agg. che deve essere imitato.  
**anuhumkṛ** vb. cl. 8 P. *anuhumkaroti*: muggire ad imitazione di.  
**anuhurch** vb. cl. 1 P. *anuhurchati*: cadere dopo un altro (Kāth).  
**anuhṛ** vb. cl. 1 P. *anuharati*: 1. imitare; 2. assomigliare. Ā. *anuharate*: 1. assomigliare, prendere da (i propri genitori); 2. portare dietro.  
**anuhōḍa** sm. carro (?).  
**anuhoma** sm. dopo l'oblazione.  
**anuhṛāda** sm. (vī. *anuhṛāda*) N. di un figlio di Hiranyakaśipu (Hariv).  
**anuhve** vb. cl. 1 P. *anuhvayati*: chiamare, richiamare (RV; AV); intens. *anujohaviti*: chiamare ripetutamente (AV).  
**ānūka** sm. sn. 1. colonna vertebrale; 2. parte posteriore dell'altare; 3. stato primario dell'esistenza; sn. 1. stirpe, famiglia (L); 2. peculiarità della stirpe, disposizione, carattere (VarBṛS); sf. N. di un'Apsaras (Hariv).  
**anūkāśā** sm. 1. riflesso (della luce), chiarezza (VS; TS); 2. riguardo, referenza (AitBr).  
**anūkāśin** agg. che vede, che scorge.  
**anūkta** agg. 1. detto dopo, recitato dopo; 2. ricorrente nei testi sacri; 3. studiato; sn. studio.  
**anūkti** sf. 1. menzione successiva, menzione ripetuta, ripetizione con spiegazione; 2. studio dei Veda.  
**anūktitva** sn. condizione di richiedere una ripetizione o una spiegazione.  
**anūkyā** agg. relativo alla colonna vertebrale (ŚBr); sm. sn. colonna vertebrale (RV X, 163, 2; AV).  
**anūkṣ** vb. (p. Ā. *ānūkṣāmāna*; pf. *ānūvavākṣa*) spruzzare, irrorare (RV III, 7, 6; VI, 66, 4).  
**anūcānā** agg. 1. abile nel ripetere i Veda e i Vedāṅga; 2. che ripete la lezione dopo il suo maestro; 3. dedito all'apprendimento; 4. che ha un buon comportamento.  
**anūcinā** agg. che viene dopo, successivo (RV IV, 54, 2).  
**anūcinagarbhā** agg. nato in ordine successivo (ŚBr).  
**anūcināham** avv. nei giorni successivi (ŚBr).  
**anūcyā 1** sn. bracciolo di un seggio (AV).

**anūcyā 2** agg. che deve essere ripetuto o imparato.  
**anūjji** vb. (aor. cgt. 1 sg. *ānūjjesam*): essere vittorioso (VS; KātyŚr).  
**anūḍha** agg. non portato, non caricato; sf. donna non maritata.  
**anūḍhamāna** agg. timido.  
**anūḍhāgama** sn. "il corteggiare una donna non sposata", fornicazione.  
**anūḍhābhrātṛ** sm. fratello di una donna non maritata, oppure fratello della concubina di un re.  
**ānūti** sf. mancanza di aiuto (RV VI, 29, 6).  
**anūtkram** vb. *anūtkramati*, *anūtkramate*: salire o uscire dopo (ŚBr).  
**anūttā** vb. cl. 1 P. *anūttiṣṭhati*: sollevare dopo (VS).  
**anūttātr** sm. assistente.  
**anūtpat** vb. cl. 1 P. *anūtpatati*: volare dopo un altro (acc.), sollevarsi nell'aria, balzare su successivamente.  
**anūtpā 1** vb. cl. 1 P. *anūtpibati*: vuotare (un bicchiere) o bere fino in fondo in successione (ŚBr).  
**anūtpā 2** vb. (3 pl. *anūtpipate*): sollevare lungo (TBr).  
**anūtsarga** sm. mancato abbandono.  
**anūtsāram** avv. lasciando un posto o riti-rando successivamente (AitBr).  
**anūtsrj** vb. cl. 6 P. *anūtsrjati*: rilasciare verso (TS).  
**anūd** vb. (ipf. 3 pl. *anvaundan*): bagnare lungo (Kāth).  
**anūdaka** sn. (per ragioni metriche al posto di *anudaka*) mancanza di acqua, aridità (R).  
**anūdara** agg. che non ha pancia (MBh); sm. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra.  
**anūdas** vb. cl. 4 P. *anūdasyati*: lanciare in alto dietro (ŚBr).  
**anūdi** vb. cl. 2 P. *anūdeti*: andare sopra o fuori dopo (un altro), (AV).  
**anūdita** agg. detto dopo, detto in accordo con qualcuno.  
**anūde** vb. cl. 2 P. *anūdaiti*: sollevarsi o venire su dopo (ŚBr).  
**anūddṛmḥ** vb. (pot. 3 pl. *anūddṛmḥeyuh*): tenere saldo aspettando fino a (ŚBr).  
**anūddeśa** sm. 1. il descrivere, il menzionare secondo o in conformità con (Sāh); 2. indicazione ulteriore.  
**anūddru** vb. cl. 1 P. Ā. *anūddravati*, *anūddravate*: correre dietro (Kāth).  
**anūddhā** vb. cl. 3 P. Ā. *anūddadhāti*, *anūddhatte*: partire o iniziare dietro (TBr).  
**anūddhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *anūddharati*, *anūddharate*: portare fuori successivamente (TS).  
**anūddhāsīn** agg. che non brilla innanzi.  
**anūdyā 1** agg. che deve essere detto in seguito.  
**anūdyā 2** ger. avendo detto in seguito, avendo replicato.  
**anūdyamāna** agg. detto in replica o secondo qualcuno.

**anūdvā** vb. cl. 2 P. *anūdvāti*: disperdere, dissipare seguendo (il vento), (ŚBr).  
**anūdhās** sf. donna senza mammelle, ragazza giovane (RV X, 115, 1).  
**ánūna** agg. (vl. *anūnaka*, L) 1. non minore, non inferiore a (abl.), (Ragh); 2. totale, intero; 3. che ha pieni poteri; sf. N. di un'Apsaras (Hariv).  
**ánūnaguru** agg. dal peso non piccolo, molto pesante.  
**ánūnavarcas** agg. che ha pieno splendore (RV X, 140, 2).  
**anūnavastuka** agg. completo nell'essenza o nella sostanza.  
**ánūnni** vb. cl. 1 P. *anūnnayati*: portare fuori e riempire dopo un altro (TB; ŚBr).  
**anūpā** agg. situato vicino all'acqua, acquatico (L); sm. 1. regione fornita d'acqua (Mn); 2. palude (RV); 3. riva del fiume; 4. bufalo (L); 5. N. di uno Ṛṣi, maestro del SV.  
**anūpaja** sn. pianta che cresce vicino all'acqua (VarBrS), zenzero.  
**anūpadas** vb. cl. 1, 4 P. *anūpadasati*, *anūpadasyati*: sbagliare (o estinguer-si), (acc.), (PBr).  
**anūpadeśa** sm. regione paludosa.  
**anūpadhā** vb. cl. 3 P. Ā. *anūpadadhāti*, *anūpadhatte*: collocare sopra, ammassare dopo o in aggiunta a (TS; ŚBr).  
**anūpadhṛ** vb. caus. P. *anūpadhārayati*: tenere in aggiunta a (Lāty).  
**anūpaprāya** agg. paludoso.  
**anūpavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**anūpaviś** vb. cl. 6 P. *anūpaviśati*: 1. sedersi in ordine (ĀśvŚr; Lāty); 2. giacere o piegare il corpo (detto di un animale che partorisce), (ŚBr).  
**anūpasadam** avv. ad ogni Upasad (KātyŚr).  
**anūpasthā** vb. cl. 1 Ā. *anūpatiṣṭhate*: avvicinarsi in ordine (ŚBr; AitBr).  
**anūpālu** sn. tipo di radice velenosa.  
**anūpyā** agg. che sta in stagni o pantani (come l'acqua), (AV).  
**anūbāndhya** agg. che deve essere legato (come un animale sacrificale per il macello), (ŚBr).  
**anūbandhya** agg. che non alza le ginocchia.  
**anūrādhā** agg. che procura benessere, felicità (AV).  
**anūru** agg. senza cosce; sm. auriga del sole, aurora (Rājat).  
**anūrudh** agg. che si attacca a, che ama (RV III, 55, 5).  
**anūrusārathi** sm. "il cui auriga è Anūru", sole (Śiś).  
**anūrjita** agg. 1. non forte, debole; 2. non orgoglioso.  
**anūrdhva** agg. non alto, basso.  
**anūrdhvajñu** agg. che non alza le ginocchia.  
**ánūrdhvbhās** agg. 1. il cui splendore non

si innalza; 2. che non illumina i fuochi sacrificali (RV V, 77, 4).  
**ánūrdhvaṃbhāvuka** sn. ciò che non si solleva in alto, che non raggiunge il cielo (TS).  
**ánūrmi** agg. "che non ondeggia, che non fluttua", inviolabile (RV VIII, 24, 22).  
**anūlā** sf. N. di un fiume del Kāśmīr.  
**anūvfj** sm. sf. (solo du. *anūvfjau*) parte del corpo vicino alle costole (AV IX, 4, 12).  
**anūšara** agg. non salato, non salino (ĀśvGr; Hcat).  
**ánūšarih** agg. che non lecca il sale.  
**anūšita** agg. che vive vicino un altro (Pān Sch).  
**anūšman** agg. non aspirato.  
**anūšmapara** agg. gram. non seguito da una sibilante.  
**anūha** agg. senza pensieri, senza preoccupazioni; sm. assenza di modificazione.  
**anūhya** agg. inconcepibile (MaitrUp).  
**anṛkka** agg. (vl. *anṛcka*) che non contiene *rc* (Pān; Kāś).  
**anṛkšarā** agg. senza spine (detto di un sentiero o di un giaciglio), (RV).  
**anṛgvedavinīta** agg. non versato nel RV (R).  
**anṛṅga** sn. piccola città.  
**anṛc** agg. (vl. *anṛca*) che non contiene versi del RV, privo di inni (RV X, 105, 8); avv. (*anṛcām*) non secondo la *rc* (MaitrS).  
**ánṛju** agg. 1. non diritto, ricurvo; 2. perverso, malvagio (RV IV, 3, 13).  
**anṛnā** agg. privo di debiti.  
**anṛnatā** sf. assenza di debiti.  
**anṛnatva** sn. assenza di debiti.  
**anṛṇin** agg. non indebitato, privo di debiti.  
**anṛṇikarapa** sn. il liberarsi di un debito.  
**anṛṇyatā** sf. assenza di debiti (R).  
**ánṛta** agg. non vero, falso; sn. 1. falsità, menzogna, inganno; 2. agricoltura (L).  
**anṛtakatha** agg. che racconta cose non vere (VP).  
**ánṛtadeva** sm. persona i cui Dei non sono veri (RV VII, 104, 14).  
**anṛtadvīś** agg. che odia la menzogna (RV VII, 66, 13).  
**anṛtapaśu** sm. animale non reale.  
**anṛtamaya** agg. pieno di menzogna, falso.  
**anṛtavadana** sn. il dire menzogne, il mentire.  
**anṛtavāc** agg. che dice falsità (AV).  
**anṛtavādin** agg. che dice falsità.  
**anṛtavrata** agg. falso nei confronti di voti o impegni.  
**anṛtasamhita** agg. non vero per un contratto.  
**anṛtasamgara** agg. non vero per un contratto.  
**anṛtasarvasva** sm. N. di uomo.  
**anṛtākhyāna** sn. il dire una falsità.  
**anṛtātmaka** agg. di disposizione sleale.  
**anṛtābhisandha** agg. che dice una falsità (ChUp).  
**anṛtika** agg. falso.

**anṛtin** agg. che dice falsità, che mente, bugiardo.  
**anṛtu** sm. stagione inadatta; avv. (*ú*) inopportuna (MaitrS).  
**anṛtukanyā** sf. ragazza prima delle mestruazioni.  
**anṛtupā** agg. che non beve al momento opportuno (RV III, 53, 8).  
**anṛśamsa** agg. non crudele, mite.  
**anṛśamsatā** sf. mitezza, gentilezza.  
**anṛśabha** agg. senza il maschio.  
**aneka** agg. 1. non uno, molteplice; 2. separato.  
**ánekakāma** agg. che ha molti desideri (ŚBr).  
**anekakālam** avv. per lungo tempo.  
**anekakālāvadhī** avv. da molto tempo.  
**anekakṛt** sm. "che fa molto", N. di Śiva.  
**anekagotra** sm. che ha più di una famiglia, i.e. che appartiene a due famiglie (come un figlio adottato).  
**anekacara** agg. gregario.  
**anekacittamantra** sm. persona i cui pensieri sono molto meditati.  
**anekaja** agg. nato più di una volta; sm. uccello (L).  
**anekatā** sf. moltitudine, condizione molteplice.  
**anekatra** avv. in molti luoghi.  
**anekatva** sn. moltitudine, condizione molteplice.  
**anekadharmakathā** sf. diversa esposizione della legge.  
**anekadhā** avv. in molti modi, spesso.  
**anekadhāprayoga** sm. l'usare ripetutamente.  
**anekadhrt** sm. N. di Rudra-Śiva.  
**anekapa** agg. "che beve più di una volta", elefante (perché beve con la proboscide e con la bocca).  
**anekabhārya** agg. che ha più di una moglie.  
**anekamukha** agg. 1. che ha molte facce; 2. che ha molti mezzi.  
**anekayuddhavijayin** sm. persona che è vittoriosa in molte battaglie.  
**anekarandhra** agg. che ha molti buchi, punti deboli o problemi.  
**anekarūpa** agg. 1. multiforme, di vari tipi o sorti; 2. volubile, dai variabili intendimenti.  
**anekalocana** sm. "che ha parecchi (tre) occhi", N. di Śiva.  
**anekavacana** sn. gram. plurale.  
**anekavarṇa** agg. dai molti colori.  
**anekavāram** avv. molte volte, ripetutamente.  
**anekavārṣika** agg. vecchio di molti anni (R).  
**anekavidha** agg. di molti tipi, in diversi modi, vario.  
**anekāśapha** agg. che ha le unghie o gli zoccoli divisi in due.  
**anekāśabda** agg. espresso da varie parole, sinonimo.



**anekaśas** avv. 1. in grande numero; 2. parecchie volte, ripetutamente.  
**anekasamsthāna** agg. che indossa vari travestimenti (detto delle spie).  
**anekasamkhyā** agg. molto numeroso.  
**anekākāra** agg. multiforme.  
**ánekākin** agg. non solo, accompagnato da (ŚBr).  
**anekākṣara** agg. polisillabo, che ha più di una sillaba.  
**anekāgra** agg. impegnato in varie ricerche.  
**anekāc** agg. che ha più di una vocale o di una sillaba (essendo *ac* il termine tecnico grammaticale per "vocale").  
**anekātmavādin** agg. che afferma una pluralità di anime.  
**anekānta** agg. 1. che non è solo, che non esclude ogni altro; 2. incerto.  
**anekāntatva** sn. incertezza.  
**anekāntavāda** sm. scetticismo.  
**anekāntavādin** sm. 1. scettico; 2. Jaina, Arhat dei Jaina.  
**anekārtha** agg. che ha più di un significato.  
**anekārthadhvanimañjarī** sf. N. di un'opera sulle parole.  
**anekārthasamgraha** sm. N. di un'opera sulle parole.  
**anekāl** agg. che consiste di più di un grafema (essendo *al* il termine tecnico per "grafema").  
**anekāśraya** agg. (nella filosofia Vaiśeṣika) che dimora in più di una sede.  
**anekāśrita** agg. (nella filosofia Vaiśeṣika) che dimora in più di una sede.  
**anekīkaraṇa** sn. il rendere molteplice.  
**anekībhavat** agg. che è molteplice, i.e. diviso in due.  
**anekīya** agg. che ha parecchio.  
**anejat** agg. che non si muove, immobile.  
**aneḍa** sm. stupido, sciocco (L).  
**aneḍamūka** agg. 1. sordomuto (L); 2. cieco (L); 3. malvagio, fraudolento (L).  
**ánedya** agg. che non deve essere biasimato (RV).  
**anedhas** sm. 1. fuoco; 2. vento.  
**anena** agg. senza cervi (RV VI, 66, 7).  
**anenas** agg. senza colpa, senza peccato, non soggetto ad errore (RV); sm. N. di vari personaggi.  
**anenasya** sn. assenza di colpa o peccato (ŚBr).  
**aneman** agg. (v. *praśasya*) che è pregato (Naigh).  
**anelamūka** agg. 1. sordo e muto; 2. cieco; 3. cattivo, fraudolento.  
**áneva** avv. altrimenti (AV XVI, 7, 4).  
**ánevaṃvid** agg. che non ha tale conoscenza.  
**ánevaṃvidvas** agg. che non ha tale conoscenza.  
**anevam** avv. non così.  
**anehás** agg. 1. senza rivali, incomparabile; 2. non ottenibile; 3. non minacciato,

non ostacolato (RV); sm. tempo (Bālar; BhP).  
**anaikānta** agg. 1. variabile, instabile; 2. log. occasionale (come una causa inattesa rispetto all'effetto).  
**anaikāntika** agg. 1. variabile, instabile; 2. che ha molti oggetti o scopi; sn. (nella filosofia Vaiśeṣika) fallacia di una metà non distribuita.  
**anaikāntikatā** sf. variabilità.  
**anaikāntikatva** sn. instabilità, incertezza (Nyāyad).  
**anaikya** sn. 1. mancanza di unità, pluralità, esistenza di molti; 2. mancanza di unione, anarchia.  
**ánaidaka** agg. che non proviene dall'animale chiamato *eḍaka*.  
**anaīthya** agg. non basato sulla tradizione (MBh).  
**anaindava** agg. che non proviene dalla luna, non lunare.  
**anaipuṇa** sn. (v. *anaipunya*) inabilità (Pān).  
**anaibhrtya** sn. 1. incostanza (MBh); 2. mancanza di modestia.  
**anaīścārika** agg. che non distoglie o distrae.  
**anaīśvarya** sn. "non potere", debolezza (Pān).  
**ano** avv. no, non (L).  
**anokaśāyin** sm. persona che non dorme in casa, mendicante (L).  
**anokaha** sm. "che non lascia la sua casa o il suo posto", albero (Ragh).  
**anomkrta** agg. non accompagnato dalla sacra sillaba *om* (Mn).  
**anojas** agg. senza potere, debole.  
**anojaska** agg. senza potere, debole.  
**anoyukta** sn. carretto con una coppia di buoi.  
**anoratha** sm. pl. carro e cocchio.  
**anovāhā** agg. che guida un carro o un carico (TS; ŚBr).  
**anovāhyā** agg. che deve essere guidato (TS); avv. (*am*) sul carico di un carro (KātyŚr).  
**anaucitī** sf. condotta indecorosa.  
**anacūtya** sn. non idoneità (Sāh).  
**anaujasya** sn. mancanza di vigore (Sāh).  
**anaudhatya** sn. 1. il non stare in alto (detto delle acque del fiume), (Kir); 2. mancanza di alterigia (Sāh).  
**anaupama** agg. senza pari.  
**anaupamya** agg. non parallelo.  
**anaurasa** agg. non figlio proprio, adottato.  
**ant** vb. cl. 1 P. *antati*: legare (L).  
**ánta** sm. 1. confine, limite; 2. fine, termine, conclusione; 3. fine della vita, morte, distruzione; 4. sillaba finale, desinenza o ultima parola di un composto; 5. pausa, assestamento; 6. accertamento definitivo, certezza; 7. quantità totale; 8. periferia (p.e. *grāmānte* "alla periferia del villaggio"); 9. vicinanza, prossimità, presenza; 10. parte interio-

re, interno; 11. condizione, natura; avv. (*e*) 1. alla fine, da ultimo; 2. all'interno; avv. (*am*) lontano come (ifc. p.e. *udakāntam* "lontano come l'acqua"); 3. (*antena*) infine; vb. (*antāyakti*) cl. 8 P. *antāyakaroti*: combattere ostinatamente (MBh); agg. 1. vicino; 2. bello, gradevole.  
**antāhkarāṇa** sn. organo interno, sede di pensieri e sentimenti, mente, facoltà mentale, cuore, coscienza, anima.  
**antāhkalpa** sm. numero di anni (Buddh).  
**antāhkuṭila** agg. 1. curvo all'interno; 2. fraudolento; sm. giaciglio.  
**antāhkrmi** sm. malattia causata da vermi nel corpo.  
**antāhkoṭarapuṣpī** v. *aṇḍakoṭarapuṣpī* (Car).  
**antāhkoṇa** sm. angolo interno.  
**antāhkopa** sm. ira del cuore.  
**antāhkośa** sn. interno di un magazzino (AV).  
**antāhkratu** avv. durante un sacrificio.  
**antāhkraurya** sn. crudeltà di cuore.  
**antāhkhya** vb. cl. 2 P. *antāhkhyaī*: 1. privare di; 2. nascondere da (RV); 3. indagare in, investigare.  
**antāhpaṭa** sm. sn. telo tenuto fra due persone che devono essere unite (come la sposa e lo sposo o l'alunno e il maestro) finché non arriva il momento dell'unione.  
**antāhpadam** avv. (v. *antāhpade*) nel mezzo di una parola flessa (Prāt).  
**antāhparidhāna** sn. indumento interno.  
**antāhparidhi** avv. all'interno di pezzi di legno che formano il *paridhi* (KātyŚr).  
**antāhparimārjana** sn. rimedio interno.  
**antāhparśavyā** sn. carne fra le costole (VS).  
**antāhpavitṛā** sn. *soma* dentro il recipiente con il filtro (ŚBr).  
**antāhpaś** vb. cl. 4 P. Ā. *antāhpaśyati*, *antāhpaśyate*: guardare tra, guardare dentro (RV).  
**antāhpaśu** avv. dalla sera alla mattina (mentre il bestiame è nella stalla), (KātyŚr).  
**antāhpātā** sm. 1. palo fissato nel mezzo del luogo sacrificale (ŚBr); 2. gram. inserzione di una lettera (RPrāt).  
**antāhpātita** agg. inserito, incluso in.  
**antāhpātin** agg. inserito, incluso in.  
**antāhpātin** agg. ifc. che ricorre nell'intimo di qualsiasi cosa.  
**antāhpātya** sm. 1. palo fissato nel mezzo del luogo sacrificale (KātyŚr); 2. gram. inserzione di una lettera (RPrāt).  
**antāhpātrā** sn. interno di un vaso (AV).  
**antāhpādām** avv. entro il *pāda* di un verso (RPrāt; Pān).  
**ántahpārśva** sn. (= *antāhpārśvyā*) carne in mezzo o su entrambi i lati.  
**antāhpārśvyā** sn. carne tra i due fianchi o sui due fianchi (VS).

**antahpāla** sm. persona che guarda gli appartamenti interni di un palazzo (R).  
**antahpura** sn. 1. palazzo reale; 2. appartamento delle donne, gineceo; 3. coloro che vivono nel gineceo; 4. regina.  
**antahpuracara** sm. guardiano dell'appartamento delle donne.  
**antahpuracārikā** sf. assistente donna negli appartamenti femminili.  
**antahpurajana** sm. donna del palazzo.  
**antahpurapracāra** sm. pettegolezzo dell'appartamento delle donne.  
**antahpurarakṣaka** sm. sovrintendente all'appartamento delle donne, ciambellano.  
**antahpuravartin** sm. sovrintendente all'appartamento delle donne, ciambellano.  
**antahpuravṛddhā** sf. anziana assistente negli appartamenti femminili.  
**antahpurasahāya** sm. persona che appartiene all'appartamento delle donne (p.e. l'eunuco).  
**antahpurādhīpatya** sn. supremazia sugli appartamenti femminili.  
**antahpurādhyaḥṣa** sm. sovrintendente all'appartamento delle donne, ciambellano.  
**antahpurāvācara** sm. assistente negli appartamenti delle donne.  
**antahpurika** sm. sovrintendente al gineceo o all'*harem*; sf. donna dell'*harem*.  
**antahpurīya** vb. den. P. *antahpurīyati*: comportarsi come negli appartamenti delle donne.  
**antahpurevāsa** agg. che vive negli appartamenti delle donne.  
**antahpūjā** sf. adorazione interiore o silente.  
**antahpūya** agg. ulceroso.  
**antahpūya** agg. che contiene pus.  
**antahpēya** sn. il bere (RV X, 107, 9).  
**antahprakṛti** sf. cuore, anima, natura o indole interna dell'uomo.  
**antahpracalita** agg. mosso interiormente.  
**antahprajña** agg. saggio internamente, che conosce se stesso.  
**antahpratiṣṭhāna** sn. residenza nell'interno.  
**antahpratiṣṭhita** agg. che risiede dentro.  
**antahpratīhāram** avv. all'interno delle sillabe che formano un *pratyāhāra*.  
**antahpramoda** sm. gioia interiore.  
**antahpraveśa** sm. che entra dentro.  
**antahprāṇin** sm. (vl. *aṇuprāṇin*) verme (VP).  
**antahsarā** sm. 1. interno della canna o della freccia (TS); 2. malattia interna.  
**antahsarīra** sn. parte interna, spirituale dell'uomo.  
**antahśalya** agg. che ha uno spillo o un corpo estraneo incollato all'interno (ŚBr).  
**antahśava** agg. che contiene un cadavere.  
**antahśānti** sf. calma interiore.  
**antahśilā** sf. N. di un fiume.

**antahśirṇa** agg. appassito o marcio all'interno.  
**antahśailaja** sm. nativo di Antargiri.  
**antahśleśā** sm. supporto interno (MaitrS; VS).  
**antahśleṣaṇa** sn. supporto interno (ŚBr; AitBr).  
**antahśamjña** agg. internamente conscio (Mn).  
**antahśattva** sn. natura intima.  
**antahśattvā** sf. 1. donna incinta; 2. noce per fare un marchio (*Semecarpus Anacardium*).  
**antahśadas** sn. interno di una sala d'assemblea; avv. (= *sadasam*) nel mezzo di un'assemblea.  
**antahśadasām** avv. nel mezzo dell'assemblea (ŚBr).  
**antahśalila** agg. che ha le acque nascoste (detto della Sarasvatī); avv. (*am*) nelle acque.  
**antahśalilastha** agg. che sta ritto in mezzo alle acque.  
**antahśānu** avv. sul crinale della montagna.  
**antahśāma** avv. all'interno di un *sāman*.  
**antahśāmika** agg. che compare all'interno di un *sāman*.  
**antahśāra** agg. che ha un'essenza interna; sm. tesoro interno, magazzino o contenuto interno.  
**antahśukha** agg. felice internamente.  
**antahśuširin** agg. cavo all'interno.  
**antahśenam** avv. nel mezzo dell'esercito.  
**antahstobha** agg. che contiene uno *stobha*.  
**antahstomabhāgām** agg. dentro i mattoni chiamati *stomabhāga*.  
**antahsthā** agg. che sta nel mezzo, tra (ŚBr); sm. sf. termine tecnico delle semivocali, in quanto intermedie tra consonanti e vocali; sf. intervallo (PBr).  
**antahsthamudgara** sm. cartilagine dell'orecchio.  
**antahsthā** vb. cl. 1 P. Ā. *antaṭṭiṣṭhati*, *antaṭṭiṣṭhate*: stare sulla via di, fermarsi (RV).  
**antahsthāchandas** sn. N. di una classe di metri.  
**antahsthāsveda** sm. "che suda internamente", elefante.  
**antahsthībhāva** sm. transizione in una semivocale.  
**antahspandya** agg. situato all'interno della corda per misurare.  
**antahsmita** sn. sorriso interiore.  
**antahsmera** agg. che sorride interiormente.  
**antakā 1** sm. confine, limite (ŚBr).  
**antakā 2** agg. che produce una fine, che causa la morte; sm. 1. morte; 2. Yama, signore della morte (AV); 3. N. di uomo favorito dagli Aśvin (RV I, 112, 6); 4. N. di un re.  
**antakadrūh** sf. demone della morte (RV X, 132, 4).

**antakapura** sn. città o dimora della Morte.  
**antakara** agg. che causa morte, mortale, distruttivo.  
**antakarāṇa** agg. che causa morte, mortale, distruttivo; sn. il provocare la fine di, l'abolire (comp.).  
**antakarman** agg. (= *antakara*) che provoca la morte, mortale, distruttivo.  
**antakarīn** agg. che causa morte, mortale, distruttivo.  
**antakāla** sm. tempo della morte, morte.  
**antakāmana** sn. mandibole della Morte.  
**antakṛt** agg. che produce una fine; sm. morte.  
**antakṛddāśā** sf. pl. N. di otto dei dodici testi sacri *aṅga* dei Jaina (contenenti dieci capitoli).  
**antaga** agg. 1. che va al termine; 2. veramente intimo di qualcuno.  
**āntagata** agg. 1. che va al termine; 2. che sta alla fine; 3. assolutamente penetrante (TS).  
**āntagati** agg. che va al termine, che perisce (ŚBr).  
**antagamana** sn. 1. atto di andare alla fine, il finire; 2. atto di andare alla fine della vita, il morire.  
**antagāmin** agg. che va al termine, che perisce.  
**antacara** agg. andare al confine, camminare intorno alle frontiere (R).  
**antaja** agg. ultimo nato.  
**antajāti** agg. della casta più bassa.  
**antatās** avv. 1. alla fine, al termine, ultimamente, finalmente; 2. nella maniera minore; 3. in parte; 4. entro.  
**antatvāṣṭri** v. *tvāṣṭrisāman*.  
**antadīpaka** sn. figura retorica.  
**antadvīpa** N. di una regione a nord del Madhyadeśa.  
**antadvīpin** sm. abitante della regione di Antadvīpa.  
**āntanāman** agg. che denota la fine.  
**antanetra** sn. orlo di un vestito.  
**antapāla** sm. guardia di frontiera.  
**antabhava** agg. che sta alla fine, ultimo.  
**antabhāj** agg. che sta alla fine (di una parola), (RPrāt).  
**antama** agg. 1. più vicino, prossimo; 2. intimo (p.e. un amico, RV).  
**āntama** agg. ultimo (TS; ŚBr).  
**antamasthā** sf. metro di 46 sillabe.  
**antaya** vb. den. P. *antayati*: fare la fine di (L).  
**antār** avv. in, tra, nel mezzo, all'interno; prep. id. (loc., acc. o gen.) usato anche in composti.  
**āntara** agg. 1. interno, interiore; 2. intimo, vicino, adiacente, prossimo; 3. distante, differente; 4. esterno; 5. ifc. differente, altro; sn. 1. parte interna; 2. contenuto; 3. anima, cuore, spirito supremo; 4. buco, apertura; 5. intervallo,

- spazio o tempo intermedio, periodo; 6. opportunità, occasione; 7. distanza, assenza; 8. differenza, resto; 9. proprietà, peculiarità; 10. debolezza, lato debole; 11. rappresentazione; 12. sicurezza, garanzia; 13. rispetto, riguardo; 14. luogo; avv. (*am, tás*) all'interno.
- antarakośá** sm. astuccio o fodero interno.
- antaragni** sm. fuoco interiore, forza digestiva (Śuśr); agg. che è nel fuoco (Kauś).
- antaraṅga** agg. 1. interno; 2. relativo alla parte essenziale dell'*aṅga* o base di una parola; sn. parte interna del corpo.
- antarāṅgata** sn. stato o condizione dell'*antaraṅga*.
- antaracakra** sn. 1. complesso delle trentadue regioni intermedie del compasso (VarBrS); 2. termine tecnico della divinazione.
- antarajña** agg. che conosce l'interiore, prudente, previdente, saggio.
- antarājñ** vb. cl. 7 P. Ā. *antarankti, antarankte*: assumere, prendere su di sé (VS).
- antarata** agg. che gode della distruzione.
- antarātama** agg. 1. più vicino; 2. immediato, intimo, interno; 3. affine, analogo; sm. lettera affine, della stessa classe.
- ántarātara** agg. 1. più vicino; 2. molto intimo (TS; ŚBr).
- antarátas** avv. internamente, dentro, all'interno (R); prep. dentro (gen.).
- antarada** agg. che taglia o ferisce la parte interna o il cuore.
- antaradiśá** sf. regione intermedia o quarto del compasso.
- antaradvīpa** sm. N. dei sette Dvīpa a sud del Bhāratavarṣa.
- antarantahstha** agg. che contiene una semivocale.
- antarapatita** agg. "caduto tra", non importante, indifferente.
- antarapūruṣa** sm. uomo interiore, anima (Mn).
- antaraprabhava** agg. di origine o casta mista (Mn).
- antaraprasna** sm. questione interna, questione che è contenuta e che si solleva da ciò che è stato precedentemente stabilito.
- antaraprekṣin** agg. che percepisce un punto debole (MBh; R).
- antarabhāvanā** sf. composizione per differenza.
- antaraya** 1 sm. impedimento, ostacolo (ĀpŚr).
- antaraya** 2 vb. den. P. *antarayati*: andare, venire nel mezzo.
- antarayaṇa** sn. l'andare via, lo scomparire (Pāṇ).
- antarayana** sm. N. di una regione (Pāṇ).
- antaravayava** sm. membro o parte interna.
- antaravāsaka** sn. indumento intimo (di un monaco buddhista).
- antarastha** agg. 1. che sta dentro, interposto, interno, situato dentro; 2. separato, a parte.
- antarasthāyin** agg. 1. che sta dentro, interposto, interno, situato dentro; 2. separato, a parte.
- antarasthita** agg. 1. che sta dentro, interposto, interno, situato dentro; 2. separato, a parte.
- antarā** avv. 1. nel mezzo, dentro; 2. attraverso; 3. vicino, prossimamente, quasi; 4. nel frattempo, durante (acc., loc.); 5. senza (acc., loc.).
- antarāmsa** sm. parte del corpo tra le spalle, i.e. petto (ŚBr).
- antarākāśa** sm. 1. luogo intermedio; 2. etere sacro, Brahman nella parte interiore o anima dell'uomo.
- antarākūṭa** sn. intenzione nascosta.
- antarāgama** sm. gram. aumento aggiunto tra due lettere.
- antarāgamana** sn. il passare tra.
- antarāgāra** sm. interno della casa (Yājñ).
- antarātmaka** agg. interno (MaitrUp).
- antarātmán** sm. anima, sentimento interiore, cuore, mente (MaitrS).
- antarātmēṣṭakam** avv. nello spazio fra se stessi e i mattoni del sacrificio (KātyŚr).
- antarādīś** sf. regione intermedia o quarto del compasso.
- antarādihā** vb. cl. 3 Ā. *antarādhatte*: ricevere in sé, contenere (RV IX, 73, 8; ŚBr).
- antarādhāna** agg. "che ha il freno dentro di sé", imbrigliato (TBh).
- antarāntarāt** avv. qui e là.
- antarānveṣin** agg. che attende un'opportunità.
- antarāpaṇa** sm. mercato all'interno della città (R).
- antarāpatyā** sf. donna incinta (L).
- antarābhakta** sn. medicina assunta tra due pasti.
- antarābharā** agg. che porta vicino a, che procura (RV VIII, 32, 12).
- antarābhavadēha** sm. anima nella sua esistenza intermedia, tra la morte e la rigenerazione.
- antarābhavasattva** sm. anima nella sua esistenza intermedia, tra la morte e la rigenerazione.
- antarāyasm**. impedimento, ostacolo.
- antarārāma** agg. che gode di se stesso (non del mondo esterno), (Bhag).
- antarāla** sn. spazio intermedio; avv. (*e*) nel mezzo.
- antarālaka** sn. spazio intermedio; avv. (*e*) nel mezzo.
- antarāvedī** sf. veranda poggiante su colonne (L).
- antarāśrīṅgam** avv. tra le corna (KātyŚr).
- antarāśrīṅgiya** agg. che si trova tra le corna.
- antarās** vb. cl. 2 Ā. *antarāste*: sedere in (acc.), (RV IX, 78, 3).
- antari** vb. cl. 1 P. *antarayati*: 1. venire tra (Mṛcch); 2. nascondere, fare scomparire; cl. 2 P. *antareti*: 1. stare sulla via di qualcuno; 2. separare, escludere da (abl., ra. gen.), omettere, passare sopra; 3. scomparire; intens. *antariyate*: camminare avanti e indietro tra (p.e. un mediatore), (RV).
- antāriṅka** sn. 1. spazio intermedio tra cielo e terra, atmosfera, cielo, aria (RV); 2. talco.
- antāriṅkaśakti** agg. che dimora nell'atmosfera (ChUp).
- antāriṅkaga** agg. che passa attraverso l'atmosfera; sm. uccello.
- antāriṅkacara** agg. che passa attraverso l'atmosfera; sm. uccello.
- antāriṅkañāman** agg. chiamato atmosfera.
- antāriṅkaśaprā** agg. che viaggia attraverso l'atmosfera (RV).
- antāriṅkaśaprūt** agg. che galleggia sull'atmosfera (RV I, 116, 3).
- antāriṅkaśayāni** sf. N. di un mattone (TS).
- antāriṅkaśalokā** sm. mondo intermedio (ŚBr).
- antāriṅkaśaṃśīta** agg. affilato nell'atmosfera (AV).
- antāriṅkaśasād** agg. che dimora nell'atmosfera (RV IV, 40, 5).
- antāriṅkaśasādya** sn. residenza nell'atmosfera (ŚBr).
- antāriṅkaśāyatana** agg. che ha la sua dimora nell'atmosfera (ŚBr).
- antāriṅkaśāsana** sn. postura nel sedere.
- antāriṅkaśodara** agg. che ha l'interno ampio quanto l'atmosfera.
- antāriṅkaśya** agg. atmosferico (RV).
- antārita** agg. 1. andato dentro, interno; 2. nascosto, celato, protetto da schermo o scudo; 3. allontanato, ritirato, scomparso, perito; 4. separato, escluso; 5. impedito; sn. 1. mat. resto; 2. termine tecnico dell'architettura.
- antāriti** sf. esclusione (MaitrS).
- antarindriya** sn. (nella filosofia Vedānta) organo interno (se ne elencano quattro: *manas, buddhi, ahaṃkāra, citta*).
- antāriṣ** vb. (3 pl. *antaricchanti*): desiderare, bramare (RV VIII, 72, 3).
- antāriṅ** vb. cl. 8 P. *antārikaroti*: prendere nel mezzo.
- antāriṅka** sn. spazio intermedio tra cielo e terra, atmosfera, cielo, aria.
- antāriṅpa** sn. isola (Pāṇ).
- antāriya** sn. indumento interno.
- antarupāti** vb. cl. 2 P. *antarupātyeti*: varcare la soglia o il confine (Kauś).
- antarūṣya** sm. luogo di sosta (KauśBr).
- antare** avv. prep. 1. tra; 2. con riguardo a, per amore di, per conto di.
- ántareṇa** avv. 1. nel mezzo, tra, entro; 2. durante; 3. con riguardo a, per conto di; 4. eccetto, senza.

**antareṣa** sm. spazio tra i due assi di un carro.

**antargaṅgā** sf. Gange sotterraneo (che si supponeva comunicasse sottoterra con una sorgente sacra nella città di Mysore).

**antargaḍu** agg. “che ha i vermi dentro”, inutile, di cui non ci si può servire.

**antargāṇa** sm. *gāṇa* contenuto in un altro *gāṇa* (Pāṇ).

**antargata** agg. 1. andato tra o dentro, che sta in, incluso in; 2. interno, interiore, nascosto, segreto; 3. scomparso, perito; 4. sfuggito alla memoria, dimenticato.

**antargatamanas** agg. che ha la mente rivolta all'interno, occupato in profondi pensieri, triste, perplesso.

**antargatopamā** sf. paragone nascosto (particella del comparativo che viene omessa).

**antārgam** vb.cl. 1 P. *antargacchati*: 1. andare tra; 2. escludere da (abl.), (ŚBr).

**antargarbha** agg. che racchiude un embrione, incinta (KātyŚr).

**antargalagata** agg. conficcato nella gola.

**antārgā** vb. cl. 3 P. *antārgjāti*: 1. andare tra (RV); 2. separare, escludere da (abl.), (ŚBr).

**antargāmin** agg. 1. andato tra o dentro, che sta in, incluso in; 2. interno, interiore, nascosto, segreto; 3. scomparso, perito; 4. sfuggito alla memoria, dimenticato.

**antargiri** sm. “situato fra le montagne”, N. di una regione (MBh).

**antargudavalaya** sm. med. sfintere.

**antargūdhaviṣa** agg. che ha il veleno nascosto dentro.

**antargrha** sn. (vl. *antargeha*) interno della casa, appartamento interno; avv. all'interno della casa.

**antārgoṣṭha** agg. che è dentro la stalla (MaitrS); sm. interno della stalla.

**antarghaṇa** sm. 1. spazio fra la porta d'entrata e la casa; 2. N. di un villaggio (Pāṇ Sch).

**antarghana** sm. 1. spazio fra la porta d'entrata e la casa; 2. N. di un villaggio (Pāṇ Sch).

**antarghāta** sm. 1. spazio fra la porta d'entrata e la casa; 2. N. di un villaggio (Pāṇ Sch).

**antarja** agg. nato all'interno del corpo (p.e. i vermi).

**antarjathara** sn. stomaco (L).

**antarjana** sm. pl. abitanti di una casa.

**antarjanman** sn. nascita interna.

**antarjambhā** sm. parte interna delle mascelle (ŚBr).

**antarjalacara** agg. che va nell'acqua.

**antarjalaulgha** sm. massa interna d'acqua.

**antarjāta** agg. non generato, non prodotto, innato.

**antarjānu** avv. tra le ginocchia, tenendo le mani tra le ginocchia; agg. che tiene le mani tra le ginocchia (Hcat).

**antarjāna** sn. conoscenza interiore.

**antāryjotis** agg. che ha l'anima illuminata, illuminato (ŚBr; Bhag).

**antarjvalana** sn. calore, fiamma interiore.

**antardagdha** agg. bruciato internamente.

**antardadhana** sn. distillazione di sostanze alcoliche (o sostanza usata per causare fermentazione), (L).

**antardadhāna** agg. che svanisce, che scompare, che si nasconde.

**antardaśā** sf. asrl. periodo intermedio.

**antardaśāha** sn. intervallo di dieci giorni; avv. (*āt*) prima della fine di dieci giorni (Mn).

**antardāvā** sm. interno del fuoco (AV).

**antardāha** sm. calore interno, febbre.

**antardivākīrtya** sm. il nascondere un Caṇḍāla.

**antardiś** sf. spazio intermedio del compasso (MānGr).

**antarduḥkha** agg. infelice dentro, triste.

**antarduṣṭa** agg. cattivo dentro, malvagio, vile.

**antardrṣṭi** agg. che guarda dentro la sua anima.

**antardeśā** sm. spazio intermedio del compasso (AV).

**antardvāra** sn. porta privata o segreta dentro la casa (L).

**antardhana** sn. tesoro nascosto o interiore.

**antardhā 1** vb. cl. 3 Ā. *antardhatte*: 1. collocare, depositare dentro; 2. ricevere dentro, nascondere, celare, oscurare; 3. nascondersi; pass. *antardhiyate*: 1. essere ricevuti dentro, essere assorbiti; 2. essere resi invisibili, scomparire; 3. cessare; caus. *antardhāpayati*: rendere invisibili, fare scomparire.

**antardhā 2** sf. nascondimento, copertura (Pāṇ Sch).

**antardhāna** sn. scomparsa, invisibilità; sm. N. di un figlio di Pṛthu.

**antardhānagata** agg. scomparso.

**antardhānacara** agg. che va senza essere visto.

**antardhāpita** agg. reso invisibile.

**antardhāyaka** agg. (f. *ikā*) che rende invisibile.

**antardhī** sm. 1. nascondimento, copertura (AV); 2. scomparsa; 3. frattempo.

**antardhināman** agg. nominato di nascosto.

**antardhairya** sn. saldezza o costanza interiori.

**antardhyāna** sn. profonda meditazione interiore.

**antardhvānta** sn. tenebra interiore.

**antarnagara** sn. palazzo reale (R).

**antarnikhāta** agg. inciso.

**antarniviṣṭa** agg. andato con, che è con.

**antarniveśana** sn. appartamento interno.

**antarniṣṭha** agg. impegnato nella riflessione interiore.

**antarnihita** agg. posto all'interno, messo in.

**antarbāṣpa** sm. lacrime trattenute; agg. che trattiene le lacrime.

**antarbhava** agg. che è dentro, interiore, generato internamente.

**antarbhavāna** sn. interno della casa.

**antarbhāva** sm. 1. l'essere inclusi da (loc.), natura o disposizione interna, inerente; 2. scomparsa.

**antarbhāvanā** sf. 1. meditazione interiore o ansietà; 2. mat. rettificazione di numeri tramite le differenze dei prodotti.

**antarbhāvita** agg. incluso.

**antarbhinna** agg. diviso o lacerato interiormente.

**antarbhū** vb. cl. 1 P. *antarbhavati*: essere contenuto o inerente o implicato in (RV VII, 86, 2).

**antarbhūta** agg. che è dentro, interno, interiore.

**antarbhūta** agg. ifc. che si trova o è contenuto in qualsiasi cosa.

**antarbhūtatva** sn. l'essere inclusi, natura interiore.

**antarbhūmi** sf. parte interna della terra.

**antarbhedā** sm. divisione interna.

**antarbhauma** agg. che è all'interno della terra, sotterraneo (R).

**antarmadāvastha** agg. che ha brame libidinose latenti o non manifestate.

**antarmānas** agg. triste, perplesso (L).

**antarmandira** sn. appartamenti interni (riservati alle donne).

**antarmarman** sn. cuore più intimo.

**antarmukha** agg. 1. che va nella bocca; 2. volto verso l'interno; sn. 1. tipo di forbici usate in chirurgia (Suśr); 2. interno della bocca; avv. (*am*) internamente.

**antarmudra** sm. “fissato dentro”, N. di una forma di devozione.

**antarmṛta** agg. nato morto (Suśr).

**antarmoda** sm. gioia interiore.

**antarya** agg. interno.

**antaryajana** sn. sacrificio interiore.

**antāryam** vb. (ipv. 2 sg. *antaryaccha*): ostacolare, fermare (RV X, 102, 3; VS; TS); (ipv. 3 sg. *antaryacchati*): mantenere dentro (ĀśvGr).

**antaryāga** sm. sacrificio interiore.

**antaryāmā** sm. libagione di *soma* preparata con la soppressione del respiro e della voce (VS; ŚBr).

**antaryāma** sm. che parla a se stesso, inascoltato da un altro.

**antaryāmagraha** sm. libagione di *soma* preparata con la soppressione del respiro e della voce (VS; ŚBr).

**antaryāmin** sm. “che controlla o regola i sentimenti interiori”, anima (ŚBr).

**antaryoga** sm. pensiero profondo, astrazione.

- antarlamba** agg. ad angolo acuto; sm. triangolo la cui perpendicolare cade al suo interno, triangolo dagli angoli acuti.
- antarlīna** agg. inerente.
- antarloma** agg. (detto di qualcosa) il cui lato peloso è rivolto verso l'interno (MaitrS), coperto di peli dal lato interno.
- antarvaṃśa** sm. 1. palazzo reale; 2. appartamento femminile, gineceo.
- antarvaṃśika** sm. sovrintendente all'appartamento delle donne.
- antarvaṇa** agg. situato in una foresta (Pān); avv. (*am*) dentro la foresta (Pān Sch).
- antārvat** agg. (f. *vātī* o *vatnī*) pregno (RV).
- antārvami** sm. flatulenza, indigestione.
- antarvartā** sm. atto di riempire spazi vuoti con l'erba (TS).
- antarvartin** agg. 1. interno, racchiuso; 2. dimorante in.
- antarvartinī** sf. donna incinta.
- antarvas** vb. cl. 1 P. *antarvasati*: 1. dimorare dentro, abitare nell'interno (Śiś); 2. fermarsi nel mezzo di (MBh).
- antarvasat** agg. 1. interno, racchiuso; 2. dimorante in.
- antarvasu** sm. N. di un sacrificio con il *so-ma* (KātyŚr).
- antarvastra** sn. indumento interno (Kathās).
- antarvāni** agg. versato nelle scienze sacre.
- antarvāvat** avv. 1. internamente; 2. lontano (RV).
- antarvāsas** sn. indumento interno (Kathās).
- antarvigāhana** sn. l'entrare dentro con (L).
- antarvidvās** agg. che conosce esattamente (RV I, 72, 7).
- antarvṛti** sf. condizione interiore.
- antarvega** sm. 1. malessere interiore, ansietà; 2. febbre interna.
- antarvedī** avv. entro il terreno sacrificale; sf. (*ī*) Doab o distretto fra il Gange e la Yamunā; sm. pl. N. dei popoli che vivono in quella zona (R).
- antarveśman** sn. appartamento interno, interno di una costruzione.
- antarveśmika** sm. sovrintendente agli appartamenti delle donne.
- antarhaṇana** sn. abolizione (Pān Sch).
- antarhan** vb. (ger. *antarhatya*): uccidere (PānSch); pass. *antarhanayate*: venire ucciso.
- antarhanana** sm. N. di un villaggio (Pān Sch).
- antarhastām** avv. nella mano, entro la portata della mano (AV).
- antarhastina** agg. che sta tra le mani o entro la loro portata (AitBr).
- antarhāsa** sm. riso interno, risata soppressa; avv. (*am*) con un riso represso.
- antarhita** agg. 1. collocato tra; 2. separato; 3. coperto, nascosto, celato, reso invisibile, svanito, nascosto da (abl.).
- antarhitātman** sm. "dalla mente nascosta", N. di Śiva.
- antārhitī** sf. occultamento.
- antarhrdaya** agg. rivolto all'interno nella mente (MaitrUp).
- antalina** agg. nascosto, velato.
- antalopa** sm. gram. caduta della finale di una parola.
- ántavat** agg. 1. che ha una fine o un termine, limitato, mortale (AV); 2. che contiene una parola che ha il significato di *anta* (AitBr); avv. 1. come la fine; 2. come la finale di una parola (Pat).
- antavahni** sm. fuoco della fine (da cui deve essere bruciato il mondo).
- antavelā** sf. ora della morte (ChUp).
- antaśayyā** sf. 1. letto o giaciglio per terra; 2. morte; 3. posto per la cremazione; 4. tomba (L).
- antaśas** avv. giù fino a.
- antaścakṣus** sn. occhio interiore.
- antaścaṇḍāla** sm. il nascondere un Caṇḍāla.
- antaścar** vb. cl. 1 P. *antaścarati*: muoversi tra, muoversi entro (RV).
- antaścara** agg. che penetra all'interno.
- antaśchid** vb. cl. 7 P. Ā. *antaśchinatti*, *antaśchintte*: 1. spezzare; 2. intercettare (ŚBr).
- antasatkriyā** sf. cerimonia funeraria (Rājat).
- antasad** sm. alunno (che dimora presso il suo maestro).
- antastapta** agg. riscaldato internamente.
- antastāpa** sm. calore interiore (Śāk; Mālatīm).
- antastuśāra** agg. che ha la rugiada all'interno.
- antastoya** agg. che contiene acqua (Megh).
- antastya** sn. intestino (AitBr).
- antastha** agg. che sta alla fine.
- āntaspatha** agg. che è sulla strada (RV V, 52, 10).
- antasvarita** sm. accento *svarita* sull'ultima sillaba di una parola; sn. parola così accentata.
- antādi** sm. du. fine e inizio.
- antāvāsāyin** sm. (vl. *antāvāsāyin*) 1. barbiere (L); 2. N. di un Muni (L).
- āntī** avv. 1. prima; 2. in presenza di, vicino (RV; AV); prep. Nelle vicinanze di (gen.).
- anti** sf. dram. sorella maggiore (L).
- antika** agg. 1. vicino, prossimo (gen., abl.), (L); 2. ifc. che raggiunge (p.e. *nāśāntika*, "che raggiunge il naso"), che dura fino a; sn. vicinanza, prossimità; avv. (*ām*) vicino a, in presenza di, fino a (gen. o ifc.); avv. (*āt*) 1. da vicino, vicino a, in presenza di; 2. in paragone con (gen.); avv. (*é*) vicino a, in prossimità di, in presenza di (gen. o ifc.); avv. (*ena*) vicino (gen.).
- antikagati** sf. l'andare vicino.
- antikātā** sf. vicinanza, contiguità.
- antikā** sf. 1. dram. sorella maggiore (L); 2. focolare (L); 3. *Echites Scholaris*.
- antikāśraya** sm. supporto contiguo (p.e. quello dato dall'albero al rampicante), (L).
- ántigrha** sm. vicino (RV X, 95, 4).
- antitama** agg. vicinissimo (Pān Comm).
- antitara** agg. che sta ritto esattamente di fronte (MBh).
- ántitas** avv. da vicino (RV).
- ántideva** agg. che è in presenza degli Dei, vicino agli Dei (RV I, 180, 7).
- antideva** sm. N. di un antico saggio e re (MBh).
- antima 1** agg. ifc. immediatamente seguente (p.e. *daśāntima*, "undicesimo"), molto vicino (L).
- antima 2** agg. finale, ultimo.
- antimānka** sm. ultima unità, numero nove.
- ántimitra** agg. che ha amici vicino a sé (VS).
- ántivāma** agg. che ha vicino salute o amore (RV VII, 77, 4).
- antiśad** agg. che siede vicino (Pat).
- ántisumna** agg. che ha vicino la benevolenza (AV).
- anti** sf. forno (L).
- antu** sm. 1. guardiano, protettore; 2. segno, caratteristica.
- antevāsa** sm. vicino, compagno (AitBr).
- antevāsīn** agg. che dimora vicino ai confini (L); sm. alunno che abita presso la casa del suo maestro (ŚBr); avv. (*i*) nella condizione di orfano.
- ante'vasāyin** sm. 1. uomo che vive alla fine di una città o di un villaggio; 2. uomo appartenente alla casta più bassa (MBh).
- antodāta** sm. accento acuto sull'ultima sillaba; agg. che ha l'accento acuto sull'ultima sillaba.
- antya** agg. 1. ultimo in spazio, tempo o ordine; 2. più basso in posizione o condizione, inferiore, appartenente alla casta più bassa; 3. ifc. immediatamente seguente (p.e. *aṣṭamāntya*, "nono"); sm. *Cyperus Hexastachyus Communis*; sn. 1. mat. ultimo numero di una serie; 2. numero 1000 miliardi; 3. dodicesimo segno zodiacale.
- antyaika** sm. uomo della casta più bassa (L).
- antyakarman** sn. rito funerario.
- antyakriyā** sf. rito funerario.
- antyaaja** agg. della casta più bassa; sm. 1. Śūdra; 2. uomo di una delle sette caste inferiori (lavandaio, conciatore, mimo, Varuḍa, pescatore, Meda o attendente alle donne, montanaro o forestale).
- antyajagamana** sn. rapporto (di una donna della casta più alta) con un uomo della casta più bassa.
- antyanjanman** agg. della casta più bassa.

**antyajāgamana** sn. rapporto (di un uomo della casta più alta) con una donna della casta più bassa.

**antyajāti** agg. della casta più bassa.

**antyajātiya** agg. della casta più bassa.

**antyardhana** sn. mat. ultimo membro di una serie aritmetica.

**antypada** sn. mat. radice ultima o più grande di un numero.

**antyaḅha** sn. ultimo Nakṣatra (Revatī), ultimo segno dello zodiaco, i.e. segno dei Pesci.

**antyaṁḁana** sn. ornamento funebre.

**antyamūla** sn. mat. radice ultima o più grande di un numero.

**antyaḅga** sm. ultima epoca o età di Kali.

**antyaḅoni** sf. origine più bassa (Mn); agg. della più bassa origine.

**antyaḅarṇa** sm. sf. uomo o donna dell'ultima casta, Śūdra.

**antyaḅipulā** sf. N. di un metro.

**antyaḅrdha** sm. parte posteriore.

**antyaḅasāyīn** sm. sf. uomo o donna dell'ultima casta, Śūdra.

**antyaḅhuti** sf. oblazione o sacrificio funerario.

**āntyūti** agg. che ha vicino un aiuto (RV I, 138, 1).

**antyeṣṭi** sf. sacrificio funerario.

**antyeṣṭikriyā** sf. cerimonia funeraria.

**antra** sn. viscere, intestino; sf. (*i*) *Convolutus Argenteus* o *Ipomoea Pes Caprae*.

**antrakūja** sm. rumore dell'intestino.

**antrakūjana** sn. rumore dell'intestino.

**antramdhmi** sf. indigestione, gonfiore dell'intestino.

**antrapācaka** sm. *Aeschynomene Grandiflora*.

**antramaya** agg. fatto di viscere.

**antravardhman** sn. ernia inguinale.

**antravikūjana** sn. rumore dell'intestino.

**antravṛddhi** sf. ernia inguinale.

**antrasilā** sf. N. di un fiume.

**antrasraj** sf. tipo di ghirlanda indossata da Narasiṁha.

**antrāda** sm. vermi dell'intestino.

**and** vb. cl. I P. *andati*: legare (L).

**andikā** sf. focolare.

**andu** sf. (vl. *andū*) 1. catena per la zampa dell'elefante; 2. anello o catena da indossare alla caviglia.

**anduka** sm. (vl. *andūka*) 1. catena per la zampa dell'elefante; 2. anello o catena da indossare alla caviglia (L).

**andolana** sn. l'agitare, l'oscillare.

**andolaya** vb. den. P. *andolayati*: agitare, scuotere.

**andolita** agg. agitato, scosso.

**andraka** agg. (v. *ādraka*) bagnato, umido.

**andh** vb. cl. 10 P. *andhayati*: rendere cieco (Śiś).

**andhā** agg. 1. cieco; 2. scuro; sn. 1. oscurità; 2. acqua torbida, acqua; sm. pl. N. di un popolo.

**andhaka** agg. cieco; sm. 1. N. di un Asura (figlio di Kaśyapa e di Diti); 2. N. di un discendente di Yadu, antenato di Kṛṣṇa e dei suoi discendenti; 3. N. di un Muni.

**andhakaghātin** sm. "uccisore dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

**andhakaripu** sm. "nemico dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

**andhakavarta** sm. N. di una montagna (Pān Sch).

**andhakavṛṣṇi** sm. pl. discendenti di Andhaka e di Vṛṣṇi.

**andhakāntaka** sm. N. di Śiva.

**andhakāra** sm. sn. oscurità.

**andhakāramaya** agg. scuro.

**andhakārasaṁcaya** sm. intensità dell'oscurità.

**andhakāri** sm. "nemico dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

**andhakārīta** agg. reso oscuro, scuro (Kād).

**andhakārin** agg. scuro.

**andhakāla** sm. inferno.

**andhakāsuhrd** sm. "nemico dell'Asura Andhaka", N. di Śiva.

**andhakī** sf. quadrante di sud-ovest.

**andhakūpa** sm. 1. pozzo la cui apertura è nascosta, pozzo sopra cui crescono piante; 2. N. di un inferno.

**andhamkaraṇa** agg. che rende cieco.

**andhacaṭakanyāya** sm. regola del cieco che prende un passero (cfr. *ghuṅkāṣaranyāya*).

**andhatāmasa** sn. intensa oscurità (Pān; Ragh).

**andhatā** sf. cecità.

**andhatāmasa** sn. intensa oscurità (L).

**andhatāmīra** sm. completā oscurità dell'anima; sn. 1. secondo o diciottesimo dei ventuno inferni (Mn); 2. dottrina dell'annichilimento dopo la morte; 3. tenebra.

**andhatva** sn. cecità.

**andhadhī** agg. mentalmente cieco.

**andhaparamparānyāya** sm. regola del cieco che segue il cieco (riferito a persone che si seguono a vicenda in maniera sconosciuta).

**andhapūtanā** sf. demonea che causa malattie nei bambini (Suśr).

**andhamūṣā** sf. piccolo crogiuolo coperto con un buco di lato.

**andhamūṣikā** sf. erba *Lepeocercis Serrata*.

**andhamehala** sn. odore che si emana quando si è sporchi d'urina; agg. che ha l'odore di urina.

**andhambhaviṣṇu** agg. che diventa cieco (Pān).

**andhambhāvuka** agg. che diventa cieco (Pān; Kauś).

**andharātrī** sf. notte scura (AV).

**andhavyūha** sm. tipo di Samādhi.

**āndhas I** sn. oscurità (RV).

**āndhas 2** sn. 1. pianta erbacea; 2. terreno erboso (RV VII, 96, 2); 3. pianta del

*soma*, succo del *soma* (RV; VS), succo (ŚBr); 4. cibo (MBh; BhP).

**andhālajī** sf. foruncolo cieco, i.e. che non è soggetto a suppurazione (Suśr).

**andhāhi** sm. serpente "cieco", i.e. non velenoso; sm. sf. pesce chiamato *kucikā*.

**andhāhika** sm. serpente "cieco", i.e. non velenoso.

**andhikā** sf. 1. notte; 2. tipo di gioco (mosca cieca); 3. tipo di donna (L); 4. malattia degli occhi (L); 5. tipo di erba (L); 6. eruzione del corpo (Car); 7. piccolo uccello.

**andhikaraṇa** sn. accecamento.

**andhikṛ** vb. cl. 8 P. *andhikaroti*: rendere cieco, accecare.

**andhikṛta** agg. reso cieco.

**andhikṛtātman** agg. cieco nella mente.

**andhigu** sm. N. di uno Ṛṣi (PBr).

**andhībhū** vb. cl. I P. *andhībhavati*: diventare cieco.

**andhībhūta** agg. divenuto cieco.

**andhu** sm. pozzo (Rājat).

**andhula** sm. albero dell'*Acacia Sirissa*.

**andhra** sm. 1. N. di un popolo (prob. l'attuale Telingana); 2. N. di una dinastia; 3. uomo di bassa casta (Mn).

**andhrajātī** sf. tribù Andhra.

**andhrajātiya** agg. appartenente alla tribù Andhra.

**andhrabhṛtya** sm. pl. dinastia degli Andhra.

**anna** agg. mangiato (L); sn. (*ānna*) 1. cibo, vitto, specie riso bollito; 2. cibo nel senso mistico (i.e. la più bassa forma in cui si manifesta lo Spirito Supremo); 3. acqua (Nigh); 4. N. di Viṣṇu; 5. terra (L).

**annakāraṇa** agg. che prepara del cibo.

**ānnakāma** agg. desiderio di cibo (RV X, 117, 3).

**annakāla** sm. 1. ora del pasto, momento opportuno per mangiare; 2. tempo in cui un paziente in convalescenza comincia a prendere il cibo (BhP).

**annakāśin** agg. che desidera il cibo.

**annakoṣṭhaka** sm. 1. credenza, granaio; 2. Viṣṇu; 3. sole (L).

**annagati** sf. esofago.

**annagandhi** sm. dissenteria, diarrea.

**annaja** agg. che nasce dal cibo in quanto sostanza primitiva.

**annajala** sn. cibo e acqua, i.e. pura sussistenza.

**annajā** sf. tipo di singhiozzo.

**annajāta** agg. che nasce dal cibo in quanto sostanza primitiva.

**annajit** agg. che ottiene il cibo dalla conquista (ŚBr).

**ānnajivana** agg. che vive di cibo (ŚBr).

**ānnatejas** agg. che ha il vigore del cibo (AV).

**annada** agg. che dà il cibo; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Dūrga (L).

**annadātṛ** agg. che dà il cibo; sm. N. di Śiva; sf. N. di Durgā (L).

**annadāna** sn. dono del cibo.  
**annadāyin** agg. che dà il cibo.  
**annadevatā** sf. divinità che presiede alle derrate di cibo.  
**annadoṣa** sm. colpa commessa mangiando cibo proibito (Mn).  
**annadravaśūla** sn. tipo di colica.  
**annadveṣa** sm. odio del cibo, mancanza di appetito.  
**ánnapatī** sm. 1. signore del cibo; 2. N. di Savitr̥, di Agni o di Śiva.  
**annapatnī** sf. dea che presiede al cibo (AitBr; ĀśvŚr).  
**ánnapatya** sn. signoria sul cibo (MaitrS).  
**annaparyāyam** avv. in modo che tutti i piatti ruotino a turno.  
**annapāsa** sm. potere avvolgente del cibo (in quanto lega insieme anima e corpo).  
**annapū** agg. che purifica il cibo (ŚBr).  
**annapūrṇa** agg. pieno di cibo; sf. N. di una dea, forma di Durgā.  
**annapēya** sn. N. chiarificatore del *vājapēya*, "bevanda della forza o della battaglia", i.e. forma di sacrificio del *soma* (ŚBr).  
**annapradā** agg. che dà il cibo (ŚBr).  
**annapralaya** agg. che dopo la morte viene dissolto nel cibo o nella sostanza primitiva (L).  
**annapraśa** sm. il mettere del riso nella bocca di un bambino per la prima volta (Mn; Yājñ).  
**annapraśana** sn. il mettere del riso nella bocca di un bambino per la prima volta (Mn; Yājñ).  
**annabubhukṣu** agg. desideroso di mangiare cibo.  
**annabrahman** sn. N. di Brahmā in quanto rappresentato dal cibo.  
**annabhakṣa** sm. il mangiare cibo.  
**annabhakṣaṇa** sn. il mangiare cibo.  
**annabhāgā** sm. porzione di cibo (AV III, 30, 6).  
**annabhuḥj** agg. che mangia cibo; sm. 1. fuoco (della digestione); 2. N. di Śiva (MBh).  
**annamaya** agg. fatto di cibo, composto di cibo, specie di riso bollito.  
**annamayakośa** sm. materia corporea grezza (in quanto sostenuta dal cibo).  
**annamala** sn. 1. escremento; 2. sostanza alcolica (Mn).  
**annambhaṭṭa** sm. N. dell'autore del Tarkasaṃgraha.  
**annayoni** sf. "prodotto fuori dal riso", bevanda alcolica distillata dal riso.  
**annarakṣā** sf. cautela nel mangiare cibo.  
**annarasa** sm. 1. essenza del cibo; 2. carne e bevande, nutrimento; 3. gusto nel distinguere i cibi.  
**annalipsā** sf. desiderio di cibo, appetito.  
**ánnavat** agg. fornito di cibo (RV X, 117, 2).  
**annavastra** sn. cibo e vestiario, i.e. necessario per vivere.  
**annavāhisrotas** sn. esofago.

**annavikāra** sm. 1. trasformazione del cibo; 2. disordine dello stomaco dovuto a indigestione; 3. secrezione seminale.  
**annavikṛti** sf. (v. *annavikāra*) 1. trasformazione del cibo; 2. disordine dello stomaco provocato da indigestione; 3. secrezione seminale.  
**annavid** agg. 1. che acquista il cibo (AV VI, 116, 1); 2. che conosce il cibo.  
**annavidveṣa** sm. "disgusto del cibo", mancanza di appetito.  
**annaśubha** agg. piacevole per il cibo.  
**annaśeṣa** sm. resti del cibo, avanzi.  
**annasaṃskartṛ** sm. "preparatore di cibo", cuoco.  
**annasaṃskāra** sm. consacrazione del cibo.  
**annasaṃheda** sm. il cementarsi del cibo.  
**annahartṛ** agg. che porta via il cibo.  
**annahāra** agg. che contiene cibo.  
**annahomā** sm. sacrificio connesso con l'Āśvamedha (ŚBr).  
**annācchādana** sn. cibo e vestiario.  
**annātṛ** agg. che mangia cibo.  
**annādā** agg. 1. che mangia cibo; 2. fuoco; 3. N. dell'indice (ŚBr).  
**annādana** sn. il mangiare il cibo.  
**annādin** agg. che mangia cibo (Mn).  
**annādya** sn. cibo da mangiare.  
**annādyakāma** agg. desideroso di cibo.  
**annābhiruci** sf. brama di cibo, appetito.  
**annāyu** sm. persona che vive di cibo (AitUp).  
**annārthin** agg. che chiede cibo.  
**annāvīdh** agg. che prospera per il cibo (RV X, 1, 4).  
**annāśana** sn. (= *annapraśana*) il mettere il riso nella bocca di un bambino per la prima volta.  
**annāhārin** agg. che mangia cibo.  
**annikā** sf. N. di donna.  
**ánniyat** agg. che è desideroso di cibo (RV IV, 2, 7).  
**annīya** vb. den. P. *annīyati*: desiderare cibo.  
**annaya** agg. fatto di acque, acquoso.  
**ánya** sn. inesautibilità (p.e. quella della latte della vacca), (AV XII, 1, 4).  
**anyā** agg. 1. altro; 2. diverso, differente; 3. opposto a (abl. o in comp.).  
**anyakā** agg. altro (RV).  
**anyakāma** agg. che ama un altro.  
**anyakāra** agg. intento ad un'altra occupazione.  
**anyakārūkā** sf. verme cresciuto negli escrementi (L).  
**anyākṛta** agg. fatto da un altro (RV).  
**anyakriya** agg. intento ad un'altra occupazione.  
**anyakṣetrā** sn. altro territorio (AV).  
**anyaga** agg. che va da un altro, adultero.  
**anyagāmin** agg. che va da un altro, adultero.  
**anyagotra** agg. di un'altra famiglia.  
**anyaṅga** agg. privo di macchie.  
**anyacitta** agg. la cui mente è rivolta a qualcun altro o a qualcos'altro.  
**anyacodita** agg. mosso da un altro.

**anyacchāyāyoni** agg. "che ha la sua origine in un'altra luce", preso in prestito.  
**anyāja** agg. nato da un altro, di diversa origine.  
**anyajanātā** sf. amicizia con altri.  
**anyajanman** sn. altra nascita, l'essere nato di nuovo.  
**anyājāta** agg. nato da un altro, di diversa origine.  
**anyatahksnūt** agg. affilato da un lato (ŚBr).  
**anyātaḥplakṣā** sf. N. di un lago di loto nel Kurukṣetra (ŚBr).  
**anyātaḥsitibāhu** agg. che ha le zampe anteriori bianche solo su un lato.  
**anyātaḥsitirandhra** agg. che ha le cavità auricolari bianche solo su un lato.  
**anyatama** agg. altro fra molti, qualsiasi.  
**anyatarā** agg. altro fra due, altro, differente.  
**anyatarātas** avv. 1. su uno dei due lati (ŚBr; KātySr); 2. nell'altro modo (VPrāt).  
**anyatarātodanta** agg. che ha i denti solo da un lato (ŚBr).  
**anyatarātoyukta** agg. aggiogato solo su un lato.  
**anyatarānyatara** agg. di qualunque tipo.  
**anyataredyus** avv. in uno dei due giorni (Pāṇ).  
**anyātas** avv. 1. altrimenti; 2. per un altro motivo; 3. da un lato (*anyataḥ anyataḥ*, "dall'uno e dall'altro lato"); 4. dall'altro lato, al contrario; 5. altrove, verso un altro luogo.  
**anyatastyā** sm. avversario, antagonista.  
**anyatastyajāyīn** agg. che vince gli avversari (ŚBr).  
**anyatā** sf. diversità.  
**anyatīrthika** agg. che appartiene ad un'altra setta, eterodosso.  
**anyātaita** agg. variegato da un lato (VS).  
**anyatoghātīn** agg. 1. che colpisce in una direzione (ŚBr); 2. che picchia contro un altro.  
**anyātojyotis** agg. che ha luce o un giorno di Jyotis solo su un lato.  
**anyātodat** agg. che ha i denti solo da un lato (TS).  
**anyatodvāra** agg. che ha porte solo su un lato.  
**anyātomukha** agg. che ha un volto solo su un lato (ŚBr).  
**anyatovāta** sm. malattia degli occhi (Śuśr).  
**anyāto'raṇya** sn. terra coperta da alberi solo da un lato (VS).  
**anyatkāma** agg. bramoso di qualcos'altro.  
**anyatkāraka** agg. che fa errori (Pāṇ).  
**anyatkr** vb. cl. 8 P. *anyatkaroti*: fare errori (Pat).  
**anyatpārśva** agg. che mostra un altro lato.  
**anyātra** avv. 1. altrove, in un altro posto (abl.); 2. ifc. in un'altra occasione, in un altro momento; 3. altrimenti, in altra maniera; 4. eccetto, senza (MānGr; Jain).

**anyatrakaraṇa** sm. figlio di un amante.  
**anyātramanas** agg. che ha la mente rivolta a qualcos'altro, disattento (ŚBr).  
**anyatssthānagata** agg. che si trova in un altro luogo.  
**anyathaya** vb. cl. 10 P. *anyathayati*: alterare (Sāh).  
**anyāthā** avv. 1. altrimenti, in maniera diversa; 2. non accuratamente; 3. falsamente, erroneamente; 4. per un altro motivo, nel caso contrario.  
**anyathākaraṇa** sn. cambiamento.  
**anyāthākāra** sm. 1. che fa altrimenti; 2. che cambia; avv. (*am*) altrimenti, in maniera diversa (Pāṇ).  
**anyāthākṛ** vb. cl. 8 P. *anyathākaraoti*: 1. agire altrimenti; 2. alterare, violare (una legge); 3. distruggere (una speranza).  
**anyāthākṛta** agg. cambiato.  
**anyathākṛti** sf. il cambiare, cambiamento.  
**anyāthākhyāti** sf. (nella filosofia Sāṅkhya) 1. asserzione che qualcosa non è realmente ciò che appare con la percezione sensoriale; 2. N. di un'opera filosofica.  
**anyathājātyaka** agg. di un altro tipo.  
**anyāthātva** sn. stato opposto di cose, differenza.  
**anyathādarśana** sn. prova falsa (di un processo).  
**anyāthābhāva** sm. alterazione, differenza.  
**anyathābhindhāna** sn. falsa dichiarazione o falsa deposizione.  
**anyāthābhūta** agg. alterato.  
**anyāthāvādin** agg. che parla in modo differente; sm. 1. colui che parla in maniera inconsistente; 2. giur. prevaricatore.  
**anyāthāvṛtti** agg. alterato, turbato da forti emozioni.  
**anyathāśilika** agg. abituato ad agire differentemente da.  
**anyathāsambhāvin** agg. che sospetta qualsiasi altra cosa, diffidente.  
**anyāthāsiddha** agg. 1. erroneamente definito, erroneamente provato o stabilito; 2. fatto diversamente; 3. non essenziale.  
**anyāthāsiddhatva** sn. argomentazione sbagliata, dimostrazione sbagliata, dimostrazione i cui argomenti sono riferiti a cause non vere.  
**anyāthāsiddhi** sf. argomentazione sbagliata, dimostrazione sbagliata, dimostrazione i cui argomenti sono riferiti a cause non vere.  
**anyāthāstotra** sn. ironia (Yājñ).  
**anyadā** avv. 1. un'altra volta, in un altro caso; 2. talvolta; 3. un giorno, una volta.  
**anyadāsā** sf. (vl. *anyadāsī*) cattivo desiderio (Pāṇ).  
**anyadāsī** agg. che fa errori (Pāṇ).  
**anyadiya** agg. appartenente ad un altro (Daś).

**anyadurvaha** agg. che difficilmente è nato da un altro.  
**anyadevata** agg. che ha un'altra divinità, indirizzato ad un'altra divinità.  
**anyadevatyā** agg. che ha un'altra divinità, indirizzato ad un'altra divinità (MaitrS; ŚBr).  
**anyadaivata** agg. che ha un'altra divinità, indirizzato ad un'altra divinità.  
**anyadharmā** sm. 1. caratteristica diversa; 2. caratteristica di un altro; agg. che ha differenti caratteristiche.  
**anyadhī** agg. la cui mente è alienata (L).  
**anyānābhi** agg. appartenente a un'altra famiglia (AV I, 29, 1).  
**anyapadārthapradhāna** agg. che ha come senso principale quello di un'altra parola (p.e. un *bahuvrīhi*), (Pāṇ).  
**anyapara** agg. votato a qualcos'altro, zelante in qualcos'altro.  
**anyaparigraha** sm. moglie di un altro.  
**anyapuṣṭa** sm. sf. "sorretto da un altro", cuculo indiano (che si pensa sia sostenuto da un corvo).  
**anyapūrvā** sf. donna precedentemente promessa ad un uomo e maritata poi con un altro.  
**anyabandhu** agg. relativo ad un altro.  
**anyabijaja** sm. "nato dal seme di un altro", figlio adottivo.  
**anyabijāsamudbhava** sm. "nato dal seme di un altro", figlio adottivo.  
**anyabijotpanna** sm. "nato dal seme di un altro", figlio adottivo.  
**anyabhāva** sm. mutamento di stato.  
**anyabhāvin** agg. cambiato, alterato.  
**anyabhṛt** sm. corvo (che si pensa sieda sopra le uova del cuculo).  
**anyabhṛta** sm. sf. "sorretto da un altro", cuculo indiano (che si pensa sia sostenuto da un corvo), (Ragh).  
**anyamanas** agg. 1. la cui mente è fissata su qualcos'altro; 2. assente, distratto; 3. versatile; 4. che ha un'altra mente in se stesso, posseduto da un demone.  
**anyamanaska** agg. 1. la cui mente è fissata su qualcos'altro; 2. assente, distratto; 3. versatile; 4. che ha un'altra mente in se stesso, posseduto da un demone.  
**anyamātrka** agg. che ha un'altra madre.  
**anyamātrja** sm. fratellastro (che ha lo stesso padre ma un'altra madre), (Yājñ).  
**anyamānasa** v. *anyamānasa*.  
**anyayajña** sm. sacrificio di un altro.  
**anyarājan** agg. che ha un altro re, che è soggetto ad un altro re (ChUp).  
**anyarāṣṭriya** agg. (= *anyarāṣṭriya*) da un altro regno, che appartiene ad un altro regno.  
**anyarāṣṭriya** agg. di un altro regno, appartenente ad un altro regno (ŚBr).  
**anyarūpa** sn. altra forma; avv. (*ṇa*) in altra forma; agg. che ha un'altra forma, cambiato, alterato (RV).

**anyarūpin** agg. che ha un'altra forma.  
**anyarhi** avv. un'altra volta.  
**anyalinga** agg. "che ha il genere di un altro (vocabolo, in particolare del sostantivo)", aggettivo.  
**anyalingaka** agg. "che ha il genere di un altro (vocabolo, in particolare del sostantivo)", aggettivo.  
**anyalokya** agg. destinato ad un altro mondo.  
**anyaloha** sm. ottone.  
**anyalohaka** sm. ottone.  
**anyāvarga** agg. che ha un altro colore.  
**anyavāpā** sm. "che semina per altri", i.e. "che lascia le proprie uova nei nidi di altri uccelli", N. del cuculo indiano.  
**anyāvṛata** sm. devoto ad altri, infedele (RV; VS).  
**anyaśākhaka** sm. 1. Brahmano che ha lasciato la sua scuola (L); 2. apostata (L).  
**anyaśākhāstha** agg. che studia in un'altra Śākhā.  
**anyaśṛṅgā** sn. corno (tramite il quale è legato un animale).  
**anyasamgama** sm. rapporto con un altro, relazione adulterina.  
**anyasankita** agg. che sospetta, diffidente.  
**anyasādhāraṇa** agg. comune ad altri.  
**anyastriga** sm. che va dalla donna di un altro, adultero (Mn).  
**ānyā** agg. f. inesauribile (detto del latte di vacca), (RV).  
**anyādṛkṣa** agg. di un altro tipo, come un altro (L).  
**anyādṛś** agg. di un altro tipo, come un altro (VS).  
**anyādṛśa** agg. di un altro tipo, come un altro, strano.  
**anyādḥina** agg. soggetto ad altri, dipendente.  
**anyāpadeśa** sm. espressione allegorica.  
**anyāya** sm. 1. azione illegale, irregolarità, disordine; 2. improprietà, mancanza di decoro; agg. che ha rapporti con un'altra moglie.  
**anyāyatas** avv. irregolarmente, impropriamente.  
**anyāyamati** agg. che ha pensieri impropri.  
**anyāyavartin** agg. che agisce ingiustamente, che segue percorsi malvagi.  
**anyāyavṛtta** agg. che agisce ingiustamente, che segue percorsi malvagi.  
**anyāyavṛtti** agg. (= *anyāyavartin*) che agisce ingiustamente, che segue percorsi malvagi.  
**anyāyasamāsa** sm. composto irregolare.  
**anyāyin** agg. 1. ingiusto, improprio, indecoroso; 2. comportatosi male.  
**anyāyya** agg. ingiusto, improprio, indecoroso.  
**anyārtha** sm. affare di un altro; agg. 1. che ha un altro scopo o un altro intento; 2. che ha un altro senso o un altro significato; sn. uso di una parola in un senso non comune.



**anyāśrayaṇa** sn. l'andare ad altri (p.e. l'eredità).

**anyāśrita** agg. andato da un altro.

**anyāsakta** agg. intento a qualcos'altro.

**anyāsādhāraṇa** agg. non comune ad altri, peculiare.

**ānyūna** agg. non difettivo, non meno di (abl.), intero, completo.

**anyūnāṅga** agg. non difettoso nelle membra o negli organi.

**ānyūnātrikta** agg. né troppo né troppo poco (ŚBr).

**anyūnātriktāṅga** agg. che non ha né troppe membra o organi né troppo pochi.

**ānyūnādhika** agg. né troppo né troppo poco.

**anyūnārthavādin** agg. adeguatamente espressivo.

**anyedyuka** agg. che accade un altro giorno (Car); sm. febbre cronica.

**anyedyuṣka** agg. che accade un altro giorno (Suśr); sm. febbre cronica.

**anyedyús** avv. 1. un altro giorno, il giorno seguente (AV); 2. una volta (Pāñcat).

**anyedyuska** agg. relativo o che appartiene all'altro giorno.

**ānyokas** agg. che non rimane nella sua abitazione (AV).

**anyokti** sf. espressione allegorica.

**anyoktikaṅghābharāṇa** sn. N. di un'opera.

**anyoktipariccheda** sm. pl. N. di un'opera.

**anyoktīśatata** sn. N. di un'opera.

**anyodhā** sf. maritata con un altro, moglie di un altro (Sāh).

**anyotpanna** agg. generato da un altro.

**anyodarya** agg. nato da un altro utero (RV VII, 4, 8); sm. figlio della matrigna (Yājñ).

**anyonya** agg. l'un l'altro; avv. (*am, tas*) reciprocamente.

**anyonyakalaha** sm. lite reciproca.

**anyonyakṛtya** sn. mutui servizi.

**anyonyagata** agg. mutuo, reciproco.

**anyonyaghāta** sm. conflitto reciproco, in cui uno uccide l'altro.

**anyonyadarśana** sn. colloquio.

**anyonyadharmin** agg. che possiede mutualmente qualità reciproche (MBh).

**anyonyapakṣanayana** sn. trasposizione (di numeri) da un lato all'altro.

**anyonyabhāva** sm. mutuo scambio di condizione.

**anyonyabheda** sm. divisione o inimicizia reciproca.

**anyonyamithuna** sn. unione reciproca; agg. 1. che vive a coppie; 2. (solo m.) unito reciprocamente.

**anyonyavibhāga** sm. spartizione reciproca (di un'eredità).

**anyonyavṛtti** sm. effetto reciproco di uno sull'altro.

**anyonyavyatikara** sm. azione, relazione o influenza reciproca.

**anyonyasamśraya** sm. relazione reciproca (di causa ed effetto).

**anyonyasāpekṣa** agg. riferito reciprocamente.

**anyonyaspardhā** sf. mutua imitazione.

**anyonyaspardhin** agg. che rivaleggia.

**anyonyahārābhīhata** agg. (due quantità) moltiplicate reciprocamente dai loro denominatori.

**anyonyānurāga** sm. affetto reciproco.

**anyonyāpahṛta** agg. preso da un altro, preso segretamente.

**anyonyābhāva** sm. 1. non esistenza, negazione reciproca; 2. relativa differenza.

**anyonyāśṛta** agg. supportato o dipendente reciprocamente.

**anyonyāśraya** sm. supporto, connessione o dipendenza reciproca; agg. dipendente reciprocamente.

**anyonyokti** sf. conversazione.

**anyonyopamā** sf. similitudine reciproca.

**anyopatāpin** agg. che affligge altri.

**anvakṣa** agg. che segue (L); avv. (*am*) dopo, immediatamente dopo (R).

**anvakṣaram** avv. secondo il suono o la lettera.

**anvakṣarasandhi** sm. tipo di sandhi presente nei Veda (RPṛā).

**anvaksthānin** agg. inferiore in dignità.

**anvaksthāniya** agg. inferiore in dignità.

**anvagjyeṣṭha** agg. quello immediatamente più vecchio.

**anvaghbhāvam** avv. 1. in seguito (L); 2. amichevolmente (Pān).

**anvaghbhūya** ger. diventando amichevolmente disposti.

**anvagram** avv. dal basso in alto.

**anvaṅgām** avv. 1. dopo ogni membro o parte (ŚBr); 2. per ogni parte di un'azione.

**anvāñic** agg. 1. che segue la direzione di un altro; 2. che giace nel senso della lunghezza; avv. (*anūci*) nel retro, dietro; avv. (*ak*) 1. in seguito; 2. dietro (acc.).

**anvañj** vb. cl. 7 P. Ā. *anvanakti, anvāñkte*: ungere (ŚBr; Kauś).

**anvat** vb. cl. 1 P. *anvatati*: andare dietro, seguire.

**anvatisic** vb. cl. 6 P. Ā. *anvatisiñcati, anvatisiñcate*: versare fuori sopra o lungo (TBr).

**anvati** vb. cl. 2 P. *anvatyeti*: seguire passando oltre (ŚBr).

**anvadhīruh** vb. cl. 1 P. *anvadhīrohati*: salire dopo un altro (Lāṭy).

**anvadhya** vb. cl. 4 P. *anvadhyaṣyati*: gettare sopra dopo un altro (MānŚr).

**anvadhyaṅgam** avv. secondo i capitoli (dei Veda), secondo i testi sacri (Nir).

**anvapakram** vb. cl. 1 P. Ā. *anvapakrāmati, anvapakramate*: correre via dopo un altro (TBr).

**anvabhiṣic** vb. cl. 6 P. Ā. *anvabhiṣiñcate*: essere uniti da un altro (acc.), (MBh).

**anvabhyaacar** vb. cl. 1 P. *anvabhyaacarati*: venire vicino.

**anvabhyaacāram** avv. strisciando dietro.

**anvaya** sm. 1. seguito, successione; 2. connessione, associazione, legame; 3. ordine naturale delle parole in una frase, sintassi, costruzione, connessione logica di causa ed effetto; 4. tendenza, tenore; 5. discendenti, razza, lignaggio, famiglia.

**anvayajña** sm. genealogista.

**anvayavat** agg. 1. che segue; 2. che ha una connessione (p.e. una conseguenza); 3. che è d'accordo con; 4. che appartiene ad una razza o ad una famiglia; avv. (*vat*) in connessione con.

**anvayavyatireka** sn. 1. accordo e contrarietà; 2. proposizione positiva e negativa; 3. specie e differenza; 4. regola ed eccezione; 5. connessione e sconnessione logica.

**anvayavyatirekin** agg. filos. affermativo e negativo.

**anvayavyāpti** sf. argomento affermativo.

**anvayāgata** agg. ereditato.

**anvayitva** sn. lo stato di essere una conseguenza necessaria.

**anvayin** agg. 1. connesso (come conseguenza); 2. appartenente alla stessa famiglia (Rājat).

**anvarc** vb. cl. 1 P. *anvarcati*: onorare con canti di giubilo (RV V, 29, 2).

**anvarj** vb. cl. 1 P. *anvarjati*: lasciare andare (ŚBr).

**anvart** vb. cl. 1 P. Ā. *anvartate*: 1. andare dietro; 2. chiedere una ragazza in matrimonio (AV XIV, 1, 56).

**anvartitṛ** sm. corteggiatore (RV X, 109, 2).

**anvartha** agg. 1. conforme al significato, in accordo con il vero significato; 2. che ha un significato ovvio, intellegibile, chiaro.

**anvarthagrahaṇa** sn. accettazione letterale del significato di una parola (in opposizione al significato convenzionale).

**anvarthasamjñā** sf. termine il cui significato è intellegibile di per sé (in opposizione a termini tecnici come *bha, ghu*).

**anvav** vb. cl. 1 P. *anvavati*: incoraggiare (RV VIII, 7, 24).

**anvavakiraṇa** sn. lo spargere intorno successivamente (L).

**anvavakṛ** vb. cl. 8 P. *anvavakaroti*: disprezzare, rifiutare.

**anvavakṛ** vb. cl. 6 P. *anvavakirati*: spargere intorno (str.), (Yājñ).

**anvavakram** vb. cl. 1 P. Ā. *anvavakrāmati, anvavakramate*: discendere o entrare in successione (ŚBr).

**anvavagā** vb. cl. 3 P. *anvavajigāti*: andare ad unirsi a un altro (ŚBr).

**anvavacar** vb. cl. 1 P. *anvavacarati*: insinuarsi in, entrare furtivamente (TS).

**anvavadhā** vb. cl. 3 P. Ā. *anvavadadhāti, anvavadhatte*: collocare dentro successivamente (ĀpŚr).

**anvavapā** vb. (inf. ved. *anvavapātoḥ*): bere dopo altri (SāṅkhBr).

**anavaplu** vb. cl. 1 Ā. *anavaplavate*: tuffarsi dopo (TBr).  
**anavamrś** vb. cl. 6 P. *anavamrśati*: toccare o venire in contatto con (Gobh).  
**anavaruh** vb. cl. 1 P. *anavarohati*: salire o entrare sopra dopo un altro (MBh).  
**anavalamba** agg. che pende giù lungo (acc.).  
**anavalup** vb. pass. *anavalupyate*: andare via dopo un altro (PBr).  
**anavasarga** sm. 1. rilassamento (TPrāt; Pat); 2. permesso di fare ciò che si vuole (Pān).  
**anavasāyin** agg. 1. che aderisce a; 2. che dipende da (gen.), (TS; ŚBr).  
**anavasita** agg. misurato da (ŚāṅkhBr).  
**anavasrj** vb. cl. 6 P. *anavasrjati*: lasciare andare lungo o verso (TS; TBr).  
**anavaso** vb. cl. 4 P. *anavasyati*: 1. aderire a, attaccarsi a (TBr); 2. bramare, desiderare (ŚBr).  
**anavasthā** vb. cl. 1 P. Ā. *anavatiṣṭhāti, anavatiṣṭhate*: discendere dopo un altro (ŚBr).  
**anavasru** vb. caus. P. *anavasrāvayati*: fare scorrere via dopo o lungo (TS; TBr; ŚBr).  
**anavahan** vb. cl. 2 P. *anavahanti*: lanciare giù colpendo (ŚBr).  
**anavahr** vb. cl. 1 P. Ā. *anavaharati, anavaharate*: abbassare (le spalle), (ŚāṅkhGr).  
**anavāya** sm. razza, lignaggio (MBh).  
**anavārj** vb. cl. 1 P. *anavārjati*: 1. fare andare dietro o in una particolare direzione (ŚBr); 2. affliggere con (str.), (AitUp).  
**anavās** vb. cl. 4 P. *anavāsyati*: collocare sopra (dat.), (TS).  
**anave** vb. cl. 2 P. *anavaiti*: 1. seguire; 2. avvicinarsi; 3. entrare.  
**anavekṣ** vb. cl. 1 Ā. *anavekṣate*: guardare, ispezionare.  
**anavekṣaṇa** sn. il seguire con lo sguardo, ispezione (MBh).  
**anavekṣā** sf. considerazione, rispetto.  
**anavekṣin** agg. circospetto, sollecito.  
**anvaś** vb. cl. 5 P. Ā. *anvaśnoti, anvaśnute*: raggiungere, uguagliare (RV; AV).  
**anvaṣṭakā** sf. nono giorno dell'ultima metà dei tre o quattro mesi successivi alla luna piena nell'Āgrahāyana, Pausa, Māgha (Mn).  
**anvaṣṭakya** sn. Śrāddha o cerimonia funeraria preparata durante l'*anvaṣṭakā*.  
**anvas** vb. cl. 2 P. *anvasi*: 1. essere vicino (Lāṭy), essere a portata di mano (RV; AitBr); 2. raggiungere (RV).  
**ānvasta** agg. 1. lanciato, sparato; 2. inteso; 3. (tessuto) a quadretti (ŚBr).  
**anvah** vb. (pf. *anvāha*): pronunciare (spec. formule funerarie), (ŚBr).  
**anvahām** avv. giorno dopo giorno, ogni giorno.  
**anvā** sf. il soffiare (TāṇḍyaBr; GopBr).

**anvākarśaka** agg. che attrae, che attira.  
**anvākṛ** vb. cl. 8 P. *anvākaroti*: 1. concedere a qualcuno di prendere con sé; 2. dare una porzione ad una figlia (ŚāṅkhBr).  
**anvākṛti** sf. imitazione (ŚāṅkhBr).  
**anvākram** vb. cl. 1 Ā. *anvākramate*: 1. salire verso (TS); 2. visitare in successione (BhP).  
**anvākṣāyam** avv. recitando successivamente (MaitrS).  
**anvākhyā** vb. cl. 2 P. *anvākhyāti*: enumerare (Lāṭy).  
**anvākhyāna** sn. 1. spiegazione fedele al testo (ŚBr); 2. resoconto o affermazione dettagliata (Pat).  
**anvākhyāyaka** agg. che afferma esattamente o esplicitamente (Pat).  
**anvāgam** vb. cl. 1 P. *anvāgacchati*: seguire, venire dopo (VS; ŚBr); des. *anvājigāmsati*: volere seguire (ŚBr).  
**anvāgā** vb. cl. 3 P. *anvājigāti*: seguire (RV).  
**anvācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *anvācaṣṭe*: nominare dopo (ŚBr).  
**anvācam** vb. cl. 1 P. *anvācamati*: seguire nel risciacquare la bocca (ĀśvGr).  
**anvācaya** sm. 1. il soggiacere ad una regola di secondaria importanza (dopo quella *pradhāna* o primaria); 2. connessione di un'azione secondaria con l'azione primaria.  
**anvācayaśiṣṭa** agg. proposto come regola o materia di secondaria importanza.  
**anvācar** vb. cl. 1 P. *anvācarati*: seguire nel fare, imitare (BhP).  
**anvācita** agg. secondario, inferiore.  
**anvāje** usato solo in connessione con *kr* (p.e. *anvājekṛ*: sostenere, assistere, aiutare).  
**anvātan** vb. cl. 8 P. Ā. *anvātanoti, anvātanute*: estendere, diffondere (RV; VS).  
**anvādā** vb. cl. 3 Ā. *anvādatte*: recuperare (ŚBr).  
**anvādīś** vb. cl. 3 P. *anvādīdeṣṭi*: nominare, menzionare di nuovo (Pān).  
**anvādīṣṭa** agg. menzionato di nuovo, riferito ad una regola precedente (Pān).  
**anvādeśa** sm. menzione successiva, riferimento a ciò che è stato detto precedentemente, ripetuto impiego di una parola in una parte successiva della frase, nuovo impiego di una cosa per compiere l'azione successiva.  
**anvādeśaka** agg. riferito ad una regola precedente (RPrāt).  
**anvādḥā** vb. cl. 3 P. Ā. *anvādadhāti, anvādhatte*: 1. aggiungere nel collocare sopra; 2. aggiungere combustibile al fuoco (AitBr); 3. giur. scaricare su una terza persona.  
**anvādḥāna** sn. 1. Aggiunta di combustibile (sui tre fuochi sacrificali); 2. deposito.  
**anvādḥāv** vb. cl. 1 P. Ā. *anvādḥāvati, anvādḥāvate*: correre dietro (Kāth).  
**anvādḥi** sm. 1. carico consegnato a qual-

cuno da dare ad una terza persona (Gaut); 2. pentimento, rimorso (L).  
**anvādḥi** vb. cl. 3 Ā. *anvādḥīte*: ricostruire, ricordare, pensare a (AV).  
**anvādheya** sn. (vl. *anvādheyaka*) proprietà presentata alla moglie dalla famiglia del marito dopo il matrimonio (Mn).  
**anvādhyā** sm. pl. tipo di divinità (ŚBr).  
**anvāni** vb. cl. 1 P. Ā. *anvānayati, anvānayate*: condurre lungo fino a.  
**anvānu** vb. intens. *anvānonavīti*: risuonare attraverso (RV X, 68, 12).  
**ānvāntrya** agg. che è nelle viscere (AV).  
**anvāp** vb. cl. 5 P. *anvāpnoti*: ottenere, raggiungere (AitBr); des. *anvāpṣati*: essere d'accordo (VP).  
**anvāpadīna** sm. (vl. *allāpadīna*) N. di un re.  
**anvābhakta** agg. che ha titolo a prendere dopo o con un altro.  
**anvābhaj** vb. cl. 1 P. Ā. *anvābhajati, anvābhajate*: fare prendere dopo o con un altro (ŚBr).  
**anvābhū** vb. cl. 1 P. *anvābhavati*: imitare, uguagliare (TS).  
**anvāyat** vb. caus. P. *anvāyātayati*: 1. disporre o aggiungere in sequenza regolare; 2. portare in connessione con (loc., abl.), (ŚBr).  
**anvāyatana** agg. latitudinale.  
**anvāyatta** agg. (loc., acc.) 1. connesso con; 2. in accordo con; 3. che ha il titolo di (TS).  
**anvāyātya** agg. 1. che deve essere portato in connessione con; 2. che deve essere aggiunto, che deve essere sostituito (ĀśvŚr).  
**anvārabh** vb. cl. 1 Ā. *anvārabhate*: 1. afferrare da dietro; 2. collocarsi dietro o a lato di; 3. mantenere a lato di (AV); caus. *anvārambhayati*: collocare dietro un altro (loc.), (TS).  
**anvārābhya** agg. che deve essere toccato da dietro (ŚBr).  
**anvārābhā** sm. il toccare da dietro (TBr; KātyŚr).  
**anvārambhaṇa** sn. il toccare da dietro (KātyŚr).  
**anvārambhaṇiyā** sf. cerimonia iniziatoria (KātyŚr).  
**anvāruh** vb. cl. 1 P. *anvārohati*: seguire o unirsi salendo, salire; caus. *anvārohayati*: collocare sopra.  
**anvārohā** sm. pl. N. di alcuni *japas* pronunciati durante le libagioni di *soma* (TS).  
**anvārohaṇa** sn. ascesa della pira da parte della vedova dopo o con il corpo del marito.  
**anvārohaṇiya** agg. appartenente all'Anvārohaṇa o rito di cremazione.  
**anvālabh** vb. cl. 1 Ā. *anvālabhate*: afferrare, tenere in mano, maneggiare, mantenere la presa (RV X, 130, 7).  
**anvālabhana** sn. (vl. *anvālabhana*) maniglia (?), (MBh).

**anvāloc** vb. caus. P. *anvālocayati*: considerare attentamente.

**anvāvap** vb. cl. 1 P. Ā. *anvāvapati*, *anvāvapate*: “seminare in aggiunta”, aggiungere (Kauś).

**anvāvah** vb. cl. 1 P. Ā. *anvāvahati*, *anvāvahate*: trasportare a o in prossimità di (RV X, 29, 2).

**anvāvīś** vb. cl. 6 P. *anvāvīśati*: 1. entrare, occupare, impossessarsi; 2. seguire, agire in accordo con (ChUp).

**anvāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *anvāvartate*: 1. volgere vicino o lungo (RV V, 62, 2); 2. rivolgere o muovere dopo, seguire (VS); intens. *anvāvārvīti*: guidare, muovere dopo o lungo (RV X, 51, 6; TS).

**anvāvṛt** vb. caus. P. *anvāvartayati*: cambiare.

**anvāvṛtām** avv. con rispetto per l'ordine o la successione.

**anvāśī** vb. cl. 2 Ā. *anvāśete*: giacere lungo, estendersi sopra (AV).

**anvāśrita** agg. 1. che è andato lungo; 2. collocato, situato lungo.

**anvās** vb. cl. 10 P. *anvāsati*: 1. prendere posto successivamente; 2. essere seduti vicino o intorno a (acc.); 3. vivere in prossimità di (gen.); 4. essere occupato in (spec. attività religiosa).

**anvāsana** sn. 1. il sedersi dopo (qualcuno); 2. servizio; 3. rimpianto, afflizione (L); 4. posto dove si compiono lavori, officina (L); 5. clistere untuoso o freddo (L).

**anvāsina** agg. 1. che si è seduto dopo; 2. che si è seduto a fianco di.

**anvāsecana** sn. lo spruzzare.

**anvāsthā** vb. cl. 1 P. Ā. *anvāstīṣṭhati*, *anvāstīṣṭhate*: 1. andare verso, incontrare; 2. ottenere (VS).

**anvāsthāna** sn. raggiungimento.

**anvāsthāya** sm. raggiungimento.

**anvāsyamāna** agg. che è accompagnato da, che è servito da.

**anvāharaṇa** sn. 1. imbellettamento; 2. compensazione.

**anvāhāra** sm. 1. imbellettamento; 2. compensazione (Lāṭy).

**anvāhāryā** sm. 1. dono consistente di cibo preparato con riso, presentato al sacerdote Rtvij durante lacerimonia Darśapūrnāmāsa (TS); sn. Śrāddha mensile tenuto il giorno di luna nuova.

**anvāhāryapācana** sm. fuoco sacrificale posto a sud, usato nel sacrificio Anvāhārya (ŚBr).

**anvāhipd** vb. cl. 1 P. *anvāhīṅdati*: errare.

**anvāhita** agg. che deve essere consegnato da qualcuno al vero proprietario.

**anvāhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *anvāharati*, *anvāharate*: 1. truccare; 2. supplire (ŚBr).

**anvāhve** vb. cl. 1 P. *anvāhvayati*: chiamare a fianco di qualcuno in ordine o dopo un altro (Kauś).

**anvi** vb. cl. 2 P. *anveti*: 1. andare dietro o

lungo, seguire; 2. cercare; 3. essere guidati da; 4. cadere dalla parte di qualcuno (RV IV, 4, 11); (inf. ved. *ānvetave*): 1. raggiungere o unirsi; 2. imitare (RV VII, 33, 8).

**anvicchā** sf. il ricercare.

**anvita** agg. 1. andato lungo con, accompagnato da, unito, servito da; 2. connesso con, legato con; 3. che ha una parte essenziale o inerente, fornito, dotato di; 4. acquistato; 5. raggiunto dalla mente, compreso; 6. connesso grammaticalmente.

**anvitārtha** agg. che ha un significato chiaramente comprensibile dal contesto, perspicuo.

**ānvīti** sf. il seguire (VS).

**anvidh** vb. (vl. *anvidh*) cl. 6 P. *anvidhati*: accendere (AV).

**anviṣ** vb. cl. 1 P. *anvicchati*: desiderare, cercare, ricercare, mirare a (AV); caus. *anveṣayati*: id.

**anviṣṭa** agg. ricercato, richiesto.

**anviṣyamāna** agg. ricercato, richiesto.

**anvikṣ** vb. cl. 1 Ā. *anvikṣate*: seguire con lo sguardo (AV), tenere in vista.

**anvikṣaka** agg. attento, ansioso (R).

**anvikṣaṇa** sn. 1. esame, inchiesta; 2. meditazione (BhP).

**anvikṣā** sf. 1. esame, inchiesta; 2. meditazione (BhP).

**anvikṣītavya** agg. che deve essere tenuto in vista o in mente (ŚBr).

**anvita** agg. (vl. *anvita*) 1. andato con; 2. unito, assistito, accompagnato da, connesso con, collegato con; 3. che ha una parte essenziale o innata, dotato di, padrone di; 4. acquisito; 5. raggiunto dalla mente, compreso; 6. che segue; 7. connesso grammaticalmente o nella costruzione.

**anvipam** avv. lungo il fiume, vicino all'acqua (MaitrS).

**anviyamāna** agg. che è seguito.

**anvr** vb. cl. 3 P. *anviyarti* (aor. Ā. *anvarta*): continuare a sollevarsi (RV V, 52, 6).

**anvrām** avv. verso dopo verso (ŚBr).

**ānvṛju** agg. che si muove direttamente nella giusta via; sm. N. di Indra (MaitrS).

**anvr̥dh** vb. cl. 6 P. *anvr̥dhati*: eseguire, compiere (RV VII, 87, 7).

**anve** vb. cl. 2 P. *anvāiti*: andare dietro, seguire come un attendente (RV I, 161, 3).

**anveṣa** sm. ricerca, investigazione (Śāk).

**anveṣaka** agg. che ricerca, che investiga.

**anveṣaṇa** sn. sm. ricerca, investigazione.

**anveṣin** agg. che ricerca, che investiga.

**anveṣṭavya** agg. che deve essere ricercato, che deve essere investigato.

**anveṣṭr** agg. che ricerca, che investiga (Pān).

**anveṣya** agg. che deve essere ricercato, che deve essere investigato.

**āp 1** sn. (gen. *apās*) opera (RV I, 151, 4).

**āp 2** sf. (ved. sia al sg. che al pl., ma in sanscrito classico solo al pl.) 1. acqua; 2. acqua considerata come divinità; 3. aria, regione intermedia (Nigh); 4. costellazione della Vergine.

**āpa** avv. 1. via da; 2. senza, con l'eccezione di; 3. giù.

**apaṣamvarta** sm. distruzione (del mondo) per mezzo dell'acqua (Buddh).

**apakaṅṭaka** agg. libero dalle spine o dai pericoli.

**apakaraṇa** sn. 1. azione impropria (L); 2. offesa, ingiuria (L).

**apakaruṇa** agg. crudele.

**apakartana** sn. il tagliare a pezzi, lo smembrare.

**apakartṛ** agg. ingiurioso, offensivo.

**apakarman** sn. 1. soluzione di un debito (Mn); 2. cattiva azione (L); 3. violenza (L); 4. atto impuro o degradante (L).

**apakarṣa** sm. 1. il trascinare via, detrazione; 2. diminuzione, abbassamento; 3. decadimento, declino, depressione; 4. inferiorità, infamia; 5. poet. anticipazione di una parola che viene dopo.

**apakarṣaka** agg. che trascina giù, che detrae (gen.), (Sāh).

**apakarṣaṇa** agg. 1. che porta via, che rimuove; 2. che diminuisce; sn. 1. atto di trascinare giù, di portare via, di privare di; 2. atto di abolire, di negare; 3. anticipazione (Nyāyam).

**apakarṣasama** sm. sf. sofismo del Nyāya (p.e. “se un suono non ha le stesse qualità di un rumore, allora suono e rumore non hanno qualità in comune”).

**apakarṣin** agg. che traina lungo (p.e. un aratro).

**apakalaṅka** sm. profonda macchia o segno di disgrazia (L).

**apakalmaṣa** agg. senza macchia, senza peccato.

**apaka** vb. cl. 1 P. Ā. *apakaṣati*, *apakaṣate*: grattare via da (AV).

**apakaṣāya** agg. senza peccato (MarkP).

**apakaṣāyatva** sn. l'essere senza peccato.

**apakāmā** sm. 1. avversione, ripugnanza (RV VI, 75, 2; AV); 2. abominio (AV); avv. (*ām*) contro la volontà di qualcuno, non volontariamente (AV).

**apakāra** sm. 1. offesa, ingiuria, ferita; 2. disprezzo, disdegno.

**apakāraḅba** agg. (vl. *apakārin*) 1. che agisce in maniera disonesta, nociva per qualcuno (gen.); 2. che offende, che ferisce.

**apakāragṛ** sm. parola offensiva o minacciosa (L).

**apakāratā** sf. azione disonesta, offesa.

**apakāraśabda** sm. parola offensiva o minacciosa.

**apakārārthin** agg. malizioso, malevolente.

**apakārī** sf. infamia, disgrazia.

**apakukṣi** sm. pancia malformata (Pān).

**apakuñja** sm. N. di un fratello minore del re dei serpenti Śeṣa (Hariv).

**apakṛ** vb. cl. 8 P. *apakaroti*: 1. mettere via, rimuovere; 2. ferire, offendere (gen., acc.); caus. *apakārayati*: ferire, offendere.

**apakṛt 1** vb. cl. 6 P. *apakṛntati*: tagliare via (Kauṣ).

**apakṛt 2** agg. che commette danno o offesa.

**apakṛta** agg. 1. fatto in modo disonesto o malizioso, commesso in maniera offensiva o malvagia; 2. praticato come atto degradante o impuro (p.e. lavori servili, riti funerari, etc.); sn. offesa, ingiuria.

**apakṛti** sf. 1. oppressione; 2. disonestà, offesa.

**apakṛtya** sn. danno, offesa (Pañcat); agg. che merita di essere danneggiato o offeso.

**apakṛṣ** vb. cl. 1 P. *apakarṣati*: 1. portare via, trascinare via, rimuovere; 2. omettere; 3. diminuire; 4. anticipare una parola che viene dopo in una frase; 5. tendere l'arco; 6. disonorare, degradare; caus. *apakarṣayati*: rimuovere, detrarre, diminuire.

**apakṛṣta** agg. 1. trascinato giù, tirato via, rimosso; 2. perduto; 3. depresso, basso, vile, inferiore; sm. corvo (L).

**apakṛṣtacetana** agg. mentalmente inferiore.

**apakṛṣtājāti** agg. di bassa casta.

**apakṛṣtātā** sf. inferiorità, bassezza.

**apakṛṣtatva** sn. inferiorità, bassezza.

**apakṛṣ** vb. cl. 1 Ā. *apakirate*: grattare con i piedi (Uttarā); P. *apakirati*: 1. scaturire; 2. fare sforzi (Pāṇ); 3. gettare giù (L).

**apakṛi** vb. cl. 9 P. Ā. *apakrīṇāti, apakrīṇīte*: comprare (AV; ŚBr).

**apakośa** agg. non sguainato.

**apakti** sf. 1. immaturità; 2. indigestione.

**apakram** vb. cl. 1 P. Ā. *apakrāmati, apakramate*: 1. andare via, ritirarsi da (RV X, 164, 1); 2. scivolare via; 3. misurare con i passi (Kauṣ); caus. *apakramayati*: fare correre via (PBr); des. *apacikramīṣati*: volere correre via o fuggire da (abl.), (ŚBr).

**apakramā** sm. 1. l'andare via (ŚBr); 2. fuga, ritirata (L); agg. che non sta nell'ordine regolare.

**apakramāṇa** sn. atto di andare via, di ritirarsi.

**apakramamaṇḍala** sn. eclittica.

**apakramin** agg. che va via, che si ritira.

**apakrānta** agg. 1. andato via; 2. insultato; sn. passato (Bālar).

**apakrāntamedha** agg. indebolito, smidollato.

**apakrānti** sn. atto di andare via, di ritirarsi (MaitrS).

**apakrāma** sm. atto di andare via, di ritirarsi.

**apakrāmam** avv. con l'andar via.

**apakrāmuka** agg. che va via, che si ritira (TS; PBr).

**apakriyā** sf. 1. atto disonesto o improprio; 2. consegna; 3. soluzione di debiti (Yājñ); 4. offesa.

**apakruś** vb. cl. 1 P. *apakrośati*: insultare.

**apakrośa** sm. 1. insulto; 2. abuso (L).

**apakva** agg. 1. non maturo; 2. non digerito.

**apakvatā** sf. 1. immaturità; 2. incompletezza.

**apakvabuddhi** agg. che ha la mente immatura.

**apakvāśin** agg. che mangia cibo crudo.

**apakśā** agg. 1. senza ali (AV); 2. senza seguaci o partigiani (MBh); 3. non dello stesso lato o parte, avverso, opposto a.

**apakśatā** sf. opposizione, ostilità.

**apakśapāta** sm. imparzialità.

**apakśapātīn** agg. che non vola con le ali.

**apakśapucchā** agg. senza ali e senza coda (ŚBr).

**apakṣaya** sm. declino, decadimento, scomparsa (VP).

**apakṣi** vb. pass. *apakṣīyate*: declinare, svanire (come la luna), (TS; ŚBr).

**apakṣita** agg. svanito (BhP).

**apakṣip** vb. cl. 6 P. Ā. *apakṣipati, apakṣipate*: gettare via o giù, portare via, rimuovere.

**apakṣipta** agg. gettato via o giù.

**apakṣīṇa** agg. declinato, decaduto (L).

**apakṣepaṇa** sn. atto di gettare giù.

**apakhyāti** sf. disgrazia.

**āpaga** agg. che va via, che si allontana da (abl.), (AV I, 34, 5).

**apagata** agg. 1. andato via, partito; 2. remoto; 3. malato, morto.

**apagatakālaka** agg. libera da macchie nere (p.e. una toga).

**apagatavyādhi** agg. che è guarito da una malattia.

**apagam** vb. cl. 1 P. *apagacchati*: 1. andare via, partire; 2. svanire.

**apagama** sm. 1. l'andare via, partenza; 2. morte.

**apagamana** sn. 1. l'andare via, partenza; 2. morte.

**apagara** sm. uomo che insulta (speciale funzione di un sacerdote durante il sacrificio), (PBr; Lāṭy).

**apagarjita** agg. senza tuono (detto della nuvola), (Kathās).

**apagalbhā** agg. che manca di audacia, imbarazzato, perplesso (VS; TS).

**apagā** vb. cl. 3 P. *apajigāti*: andare via, svanire, ritirarsi da (abl.), (VS).

**apagāram** avv. (vl. *apagoram*) 1. disapprovando; 2. minacciando.

**apagur** vb. cl. 6 Ā. *apagurate*: 1. rigettare, disapprovare; 2. minacciare (RV V, 32, 6); 3. inveire contro qualcuno.

**apaguh** vb. (cgt. 2 sg. *apagūhas, Ā. apagūhathās*): velare, nascondere (RV; AV).

**āpagūḍha** agg. velato, nascosto.

**apagūhamāna** agg. che nasconde (RV; AV).

**apagrhya** agg. che si trova fuori di casa.

**apagṛ** vb. intens. (p. *apajārgurāna*): che divorza (RV V, 29, 4).

**apagai** vb. cl. 1 P. *apagāyati*: smettere di cantare (GopBr; Vait).

**apagopura** agg. senza cancelli (detto di una città).

**apagoraṇa** sn. minaccia.

**apagohā** sm. nascondiglio, segreto (RV II, 15, 7).

**apagrah** vb. cl. 9 P. *apagrbbhātī, apagrbbhātī*: 1. portare via; 2. separare; 3. lacerare.

**apagrāma** agg. espulso da un villaggio o da una comunità.

**apaghaṭ** caus. P. *apaghātayati*: cessare.

**apaghana 1** sm. parte, membro (di mano o piede), (Pāṇ).

**apaghana 2** agg. senza nubi.

**apaghātilā** sf. tipo di strumento musicale (cfr. *avaghaṭarīkā*).

**apaghāta** sm. abbattimento, il tener lontano (ŚBr).

**apaghātaka** agg. che tiene lontano.

**apaghrṇa** agg. senza pietà, crudele.

**apaṅka** agg. senza melma, secco.

**apaca** agg. non abile a cucinare, cattivo cuoco.

**apacana** sn. il non essere cotto (MBh).

**apacamāna** agg. che non cucina per sé.

**apacamānaka** agg. che non cucina per sé.

**apacaya** sm. 1. diminuzione, decremento; 2. decadenza, declino; 3. N. di alcune sedi planetarie.

**apacar** vb. cl. 1 P. *apacarati*: 1. partire; 2. agire erroneamente.

**apacarita** agg. 1. andato via, allontanato; 2. morto; sn. colpa, offesa (Śāk).

**apacāy** vb. cl. 1 P. *apacāyati*: 1. avere paura (TBr); 2. rispettare, onorare (ŚBr; TBr).

**apacāyaka** agg. che onora.

**apacāyita** agg. onorato, rispettato.

**apacāyin** agg. che non rende il dovuto rispetto, che mostra mancanza di rispetto (MBh).

**apacāra** sm. 1. mancanza, assenza, difetto; 2. colpa, condotta impropria, offesa.

**apacārin** agg. 1. che si allontana da; 2. che non crede in, infedele (Mn); 3. che agisce erroneamente, malvagio.

**apaci 1** vb. (ipv. 2 sg. *apacikīhi*): prestare attenzione a, rispettare (AV I, 10, 4).

**apaci 2** vb. cl. 5 P. *apacinoti*: raccogliere; pass. *apacīyate*: 1. essere colpito nella salute o nella prosperità; 2. crescere meno; 3. svanire; 4. perdere qualcosa (abl.), (MBh).

**apacikīrṣā** sf. desiderio di ferire qualcuno.

**apacikīrṣu** agg. che desidera nuocere o offendere.

**apacit** vb. caus. Ā. (cgt. *apacetāyātai*): abbandonare, andare via da (abl.), (VS); des. *apacikīrṣati*: voler andare via o abbandonare qualcuno (abl.), (AV XIII, 2, 15).

**apacít** sf. insetto nocivo (AV).

**ápacita** agg. 1. onorato, rispettato (ŚBr); 2. invitato con rispetto (BhP); sn. rispetto, stima.

**apacita** agg. 1. diminuito, speso, perduto; 2. emaciato, magro (Śāk).

**apaciti 1** sf. onore, reverenza (Śis).

**apaciti 2** sf. 1. perdita (L); 2. spesa (L); 3. N. di una figlia di Marici (VP).

**ápaciti** sf. 1. compenso, ricompensa (TS); 2. vendetta, punizione (RV IV, 28, 4).

**ápacitimat** agg. onorato (TS; ŚBr; KātyŚr).

**apacī** sf. malattia che consiste nell'allargamento delle ghiandole del collo (Suśr).

**ápacetas** agg. alieno da (abl.), non favorevole a (TBr).

**apacetṛ** sm. scialacquatore (L).

**apacchattrā** agg. che non ha un parasole (Kāthās).

**apacchad** vb. caus. P. *apacchādayati*: portare via una copertura (ĀpŚr).

**apacchāya** agg. 1. senza ombra (detto di divinità o di esseri celesti); 2. che ha un'ombra di sventura; sf. ombra di sventura, presagio, apparizione.

**apacchid** vb. cl. 7 P. Ā. *apacchinatti*, *apacchintte*: tagliare via (ŚBr).

**apacchid** sf. pezzo tagliato, frammento, brandello (ŚBr; PBr).

**apaccheda** sm. sn. atto di tagliare via, di separare.

**apacchedana** sn. atto di tagliare via, di separare.

**apacyavā** sm. atto di spingere via (RV I, 28, 3).

**apacyu** vb. (aor. Ā. 2 sg. *apacyoṣṭhāh*): cadere, andare via, abbandonare (RV X, 173, 2); caus. (aor. *apacyavat*): espellere (RV II, 41, 10).

**apajaya** sm. sconfitta, disfatta (L).

**apajayya** agg. la cui vittoria può essere rovesciata.

**apajāta** sm. 1. cattivo figlio; 2. figlio che è nato malato (Pañcat).

**apaji** vb. cl. 1 P. Ā. *apajayati*, *apajayate*: 1. respingere, tenere fuori o lontano (ŚBr; Kāth; PBr); 2. vincere.

**apajighāmsu** agg. desideroso di stare lontano (AitBr).

**apajihīrṣā** sf. desiderio di portare via.

**apajihīrṣu** agg. desideroso di portare via (Rājāt).

**apajñā** vb. cl. 9 Ā. *apajñāte*: dissimulare, nascondere (Pān).

**apajñāna** sn. negazione, dissimulazione (L).

**apajya** agg. senza la corda dell'arco (MBh).

**apajvara** agg. libero dalla febbre (MBh).

**apañcama** sm. non una nasale.

**apañcayajña** agg. che non esegue i cinque Mahāyajña.

**apañcīkrta** sn. (nella filosofia Vedānta)

“non composto dai cinque grandi elementi”, cinque piccoli elementi.

**apañtara** agg. “non separato da tende”, unito.

**apañī** sf. filtro, muro o stoffa (spec. per sostenere una tenda), (L).

**apañikā** sf. dissimulazione.

**apañikṣepa** sm. “che scuote le tende”; avv. (*eṇa*) con una scossa delle tende, con un'entrata precipitosa (indicante fretta e agitazione).

**apañu** agg. 1. non abile, non bravo; 2. non eloquente; 3. malato (L).

**apañutā** sf. inabilità.

**apañutva** sn. inabilità.

**apañha** sm. persona non abile a leggere (Pān Sch).

**apañḍita** agg. non istruito, illetterato.

**apañya** agg. invendibile; sn. articolo invendibile (Gaut).

**apañsana** sn. fuoriuscita.

**apañakṣ** vb. cl. 5, 1 (3 pl. *apañakṣnavanti*, ipf. *apañakṣan*): rimuovere (AV X, 7, 20; ŚBr).

**apañadharmīn** agg. non soggetto a fuoriuscire.

**apañaniya** agg. che non provoca una perdita di casta.

**apañanta** sm. sn. (vl. *apañanta*) specie di grano.

**apañantra** sm. contrazione spasmodica (del corpo o dello stomaco), (Hcat).

**apañantraka** sm. (vl. *apañanaka*) contrazione spasmodica (del corpo o dello stomaco), (Suśr).

**apañarām** avv. più lontano da (MaitrS).

**apañarpaṇa** sn. digiuno (durante la malattia), (Suśr).

**apañāna** sm. crampo.

**apañānakin** agg. affetto da contrazioni spasmodiche (Suśr).

**apañī** sm. uomo che non è marito o padrone (AV VIII, 6, 16); sf. “donna che non ha marito o padrone”, nubile o vedova.

**apañikā** sf. “donna che non ha marito o padrone”, nubile o vedova (Nir).

**apañighnī** sf. che non uccide il marito (RV X, 85, 44; AV).

**apañitā** sf. condizione di essere senza marito.

**apañitānyonyatyāgin** agg. che si abbandonano l'un l'altro (come il padre che abbandona il figlio, il maestro che abbandona il discepolo, etc.) senza essere espulso (il secondo) dalla casta.

**apañitputrā** sf. donna senza marito e senza figli.

**apañivratā** sf. moglie infedele, non casta.

**apañirtha** sm. sn. *īrtha* cattivo o improprio.

**apañurīyā** agg. che non contiene l'ultimo quarto.

**apañuṣara** agg. libero da nebbia o bruma.

**apañūla** agg. senza un ciuffo, senza una pannocchia (TS).

**apañṛp** vb. caus. P. *apañṛpayati*: fare digiunare, fare morire di stenti (Car; Suśr).

**apañtra** agg. senza foglie; sf. N. di una pianta.

**apañnika** agg. senza moglie (AitBr; KātyŚr).

**apañya** sn. 1. figlio, discendente; 2. affisso patronimico (Sāh).

**apañyakāma** agg. desideroso di avere un figlio.

**apañyajīva** sm. N. di una pianta.

**apañyatā** sf. condizione infantile (Mn).

**apañyada** agg. che dà frutti; sf. N. di varie piante.

**apañyanātha** agg. accompagnato o protetto dal proprio figlio.

**apañyapatha** sm. “sentiero della nascita”, vulva (Suśr).

**apañyapratyaya** sm. affisso patronimico (Sāh).

**apañyavat** agg. ricco di prole (AV XII, 4, 11).

**apañyavikrayin** sm. “venditore della prole”, padre che riceve un dono dal genero.

**apañyaśatru** sm. “che ha i figli come nemici”, granchio (si dice che muoia nel generare i piccoli).

**apañyasāc** sm. accompagnato dai figli (RV).

**apañyasneha** sm. amore per i propri figli.

**apañyārthaśabda** sm. patronimico.

**apañrap** vb. cl. 1 Ā. *apañrapate*: vergognarsi, voltare il volto in segno di vergogna.

**apañrapaṇa** sn. vergogna, imbarazzo.

**apañrapā** sf. vergogna, imbarazzo.

**apañraṣṇu** agg. vergognoso (Pān).

**apañras** vb. (ipf. 3 pl. *apañrasan*): fuggire via terrorizzati (RV X, 95, 8; MBh).

**apañrasta** agg. spaventato da (abl. o ifc.), che fugge o si ritira per paura (Pān).

**apañtha** sn. 1. assenza di strada, mancanza di un sentiero (AV); 2. cattiva strada, deviazione; 3. eresia, eterodossia (L); agg. senza strada (Pān); sf. N. di varie piante.

**apañthagāmin** agg. 1. che va per una cattiva strada; 2. che ha cattivi propositi; 3. eretico.

**apañhadāyin** agg. che non esce fuori dal modo di essere di una persona (gen.), (cfr. *apañhadāyin*).

**apañhaprapanna** agg. fuori posto, nel posto sbagliato.

**apañhahara** agg. che sceglie la strada sbagliata.

**apañhin** sm. mancanza di una strada (Pān).

**apañhya** agg. 1. inadatto; 2. inconsistente; 3. nocivo (come il mangiare e il bere in determinate malattie).

**apañhyanimitta** agg. causato da cibo o bevande inadatte.

**apañhyabhuj** agg. che mangia ciò che è proibito.

**apád** agg. senza piedi (RV; AV; ŚBr).

**ápada** sn. 1. non luogo, non dimora (AV);  
2. luogo o momento sbagliato (Kāthās); agg. senza piedi (Pañcat).

**apadakṣiṇam** avv. lontano dalla destra, sul lato sinistro (KātyŚr).

**apadama** agg. 1. senza autocontrollo; 2. dalla incerta fortuna.

**ápadaruhā** sf. pianta parassita *Epidendron Tesseloides*.

**apadarohiṇī** sf. pianta parassita *Epidendron Tesseloides*.

**apadarpa** agg. libero dall'orgoglio o dalla presunzione.

**apadava** agg. privo del fuoco della foresta.

**apadavāpad** agg. privo della calamità del fuoco.

**apadaśa 1** agg. (qualsiasi numero) oltre il dieci (L)

**apadaśa 2** agg. senza frangia (detto di veste).

**apadas** vb. (3 pl. *apadasyanti*): 1. decadere; 2. diventare asciutto (RV I, 35, 8).

**apadastha** agg. 1. che non sta al suo posto; 2. fuori servizio.

**apadah** vb. cl. 1 P. *apadahati*: divampare ed estinguersi (RV VII, 1, 7).

**apādāna** sn. 1. grande o nobile opera (R; Śāk); 2. leggenda che tratta della nascita di uomini del passato e del futuro e delle conseguenze delle loro azioni buone o cattive.

**apadānta** sm. non alla fine di una parola (Pān).

**apadāntara** agg. "non separato da un piede", congiunto, contiguo (L); avv. (*am*) senza intervallo, immediatamente.

**apadāntastha** agg. che non sta alla fine di una parola, non finale.

**apadārtha** sm. non entità.

**apadālaka** sm. tipo di pesce.

**apadibaddha** agg. non legato al piede.

**apadīś** vb. (ger. *apadīśya*): 1. assegnare (KātyŚr); 2. indicare; 3. fingere come pretesto o travestimento (Ragh).

**apadīśam** avv. in una regione intermedia, in un punto di mezzo (L).

**apadīṣṭa** agg. indicato come ragione o pretesto.

**ápaduśpad** sm. "passo non sbagliato", passo fermo o sicuro (RV X, 99, 3).

**apadūṣaṇa** agg. senza colpa, innocente.

**apadrṣṭi** sf. occhiata di dispiacere.

**apadṛ** vb. intens. (p. *apadārdrat*): che la crimina (RV VI, 17, 5).

**apadevatā** sf. demoniessa.

**apadeśa** sm. 1. l'assegnare, l'indicare (KātyŚr); 2. simulazione, finzione, pretesto, espediente; 3. secondo passo di un sillogismo (affermazione della ragione); 4. segno; 5. luogo, regione (L).

**apadeśin** agg. 1. che assume l'aspetto o le sembianze di; 2. che finge (Daś).

**apadeśya** agg. che deve essere indicato,

che deve essere stabilito (Mn; Daś).

**apadoṣa** agg. senza colpa.

**apadma** agg. che non ha fiori di loto.

**apadravya** sn. cosa negativa.

**apadrā** vb. (ipv. 3 pl. *apadrāntu*, 2 sg. *apadrāhi*): correre via (RV X, 85, 32; AV).

**apadru** vb. cl. 1 P. *apadravati*: correre via (ŚBr).

**apadvāra** sn. porta laterale (Suśr).

**apadham** vb. (3 pl. *apadhamanti*, ipf. *ápādhamat*, 2 sg. *apadhamas*): soffiare via (RV).

**apadhā** vb. (ipv. *apadadhātu*, aor. *apadhāvi*): mettere via, collocare di lato (RV).

**apadhā** sf. nascondiglio (RV II, 12, 3).

**apadhāv** vb. cl. 1 P. *Ā. apadhāvati*, *apadhāvate*: 1. correre via (AV; ŚBr); 2. allontanarsi (da un'affermazione precedente), (Mn).

**apadhurām** avv. via dal giogo (TBr).

**apadhū** vb. (1 sg. *apadhūnomi*): scollarsi di dosso (ŚāṅkhGr).

**apadhūma** agg. senza fumo (Ragh).

**apadhṛṣ** vb. cl. 5 P. *apadhṛṣnoti*: sopraffare, sottomettere (KauśBr).

**apadhṛyāna** sn. 1. invidia, gelosia (MBh); 2. meditazione su cose a cui non si deve pensare (Jain).

**apadhṛyai** vb. cl. 1 P. *apadhṛyati*: avere una cattiva opinione (MBh).

**apadhvaṃs** vb. cl. 1 P. *apadhvaṃsati*: 1. rimproverare, insultare (MBh); 2. decadere, essere degradato (Hariv).

**apadhvaṃśa** sm. 1. dissimulazione (AV); 2. degrado.

**apadhvaṃsin** agg. che fa cadere, che distrugge, che abolisce.

**apadhvasta** agg. 1. degradato; 2. insultato; 3. abbandonato; sm. miserabile senza alcun diritto (L).

**apadhvānta** agg. che ha un cattivo suono (ChUp).

**ápanata** agg. inchinato, curvato in fuori (ŚBr; KauśBr).

**apanam** vb. cl. 1 P. *apanamati*: chinarsi via da (abl.), chinarsi davanti (RV VI, 17, 9).

**apanaya** sm. 1. il portare via; 2. cattiva condotta.

**apanayana** sn. 1. il portare via; 2. il distruggere; 3. pagamento di un debito.

**apanayin** agg. che si comporta in modo improprio o indiscretamente.

**apanaś** vb. (ipv. *apanaśya*): scomparire (KauśBr).

**apanasa** agg. senza naso (L).

**apanah** vb. cl. 4 P. *Ā. apanahyati*, *apanahyate*: 1. legare dietro (AV); 2. sciogliere (MBh).

**ápanābhi** agg. "senza ombelico", senza un centro o un punto focale (detto della *vedi*), (TS).

**apanāma** sm. curva, flessione (Śulb).

**apanāman** sn. cattivo nome (Pān); agg. che ha un cattivo nome (Pān).

**apanidra 1** agg. 1. senza sonno; 2. eretto (come i peli sul corpo).

**apanidra 2** agg. che si apre (come un fiore), (Śiś; Kir).

**apanidrat** agg. che si apre (come un fiore), (Naiṣ).

**apanidhā** vb. cl. 3 P. *Ā. apanidadhāti*, *apanidhatte*: 1. mettere accanto, nascondere, celare (TBr); 2. mettere via (AV).

**apanidhi** agg. senza tesoro, povero (MBh).

**apaniniṣā** sf. desiderio di espellere.

**apaniṣu** agg. che desidera espellere (acc.).

**apanirvāna** agg. non ancora estinto (Śāk).

**apanilī** vb. *Ā.* (ipv. 3 pl. *apanilayantām*): nascondersi, scomparire (RV X, 84, 7; ŚBr).

**apaniśāduka** agg. che giace giù da parte.

**apanihnu** vb. cl. 2 *Ā. apanihnutte*: negare, nascondere (ChUp).

**apani** vb. cl. 1 P. *Ā. apanayati*, *apanayate*: 1. portare via, rubare, rimuovere; 2. portare via da, estrarre; 3. negare; 4. escludere da una regola, considerare eccezione; des. *apaniniṣati*: voler rimuovere.

**apanita** agg. 1. portato via, rimosso; 2. pagato, assolto; 3. contraddittorio; 4. eseguito male, rovinato; sn. comportamento cattivo o imprudente.

**apaniti** sf. il portare via da (abl.), (Nyāyam).

**apanu** vb. cl. 1 *Ā. apanavate*: mettere via (ŚāṅkhGr).

**apanutti** sf. 1. il rimuovere, il portare o il mandare via; 2. espiazione (Mn; Yājñi).

**apanud** vb. cl. 6 P. *Ā. apanudati*, *apanudate*: rimuovere (RV).

**apanuda** agg. che rimuove, che conduce via.

**apanunutsu** agg. 1. desideroso di rimuovere; 2. desideroso di espiaire (acc.), (Mn).

**apanetr** sm. colui che porta via, che rimuove.

**apaneya** agg. che deve essere ripreso.

**apanoda** sm. 1. il rimuovere, il portare o il mandare via; 2. espiazione.

**apanodaka** agg. che elimina, che disperde.

**apanodana** agg. che rimuove, che conduce via (Mn); sn. il rimuovere, il condurre via (Mn; Kauś).

**apanodya** agg. che deve essere rimosso.

**apanthadāyin** agg. che non esce fuori dal modo di essere di una persona (gen.).

**ápannagrha** agg. la cui casa non è caduta (VS).

**apannada** agg. i cui denti non sono caduti (Gaut).

**apannadat** agg. i cui denti non sono caduti (TS; TBr).

**apanyāyāya** agg. improprio.

**apapa** sm. (secondo i Buddhisti) inferno freddo.

**apapad** vb. cl. 4 Ā. *apapadyate*: scappare, correre via.

**apapayas** agg. senz'acqua.

**apapare** vb. (pf. 1 sg. *āpa páreto asmi*): andare via (RV X, 83, 5).

**apaparyāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *apaparyāvartate*: volgere (la faccia) via da (Gobh).

**apapāṭha** sm. errore di lettura (Pān), cattiva lettura di un testo (VPrāt).

**apapātra** agg. "a cui non è permesso usare vasi per mangiare", gente di bassa casta (Mn; Āp).

**apapātrita** agg. "a cui non è permesso usare vasi per mangiare", gente di bassa casta.

**apapādatra** agg. che non ha protezione per i piedi, senza scarpe (Rājat).

**apapāna** sn. bevanda cattiva o impropria.

**apapitvá** sn. atto di volgersi via, separazione (RV III, 53, 24).

**āpāpivas** agg. che non ha bevuto (AV VI, 139, 4).

**apapīḍā** sf. attacco di malattia improvviso e pericoloso.

**apapūta** sm. du. natiche malfatte (Pān); agg. che ha delle natiche malfatte (Pān).

**apapr** vb. (aor. cgt. 2 sg. *apaparsi*): gettare via da (abl.), (RV I, 129, 5).

**apapragā** vb. (aor. *apaprāgāt*): andare via da, abbandonare a (RV I, 113, 16).

**apaprajātā** sf. donna che ha avuto un aborto (Suśr).

**apapradāna** sn. donazione.

**apaprasara** agg. controllato, frenato.

**apapru** vb. cl. 1 Ā. *apapravate*: balzare, saltare giù (ŚBr).

**apapruth** vb. (ipv. 2 sg. *apaprotha*): soffiare via (RV).

**apapre** vb. cl. 2 P. *apapraiti*: andare via, allontanarsi (RV X, 117, 4; ŚBr).

**apaprosita** sn. cattiva partenza (ŚBr).

**apaplu** vb. cl. 1 Ā. *apaplavate*: saltare giù (MBh); caus. *apaplāvayati*: lavare via (TS).

**āpabarhis** agg. privo della parte che costituisce il Barhis (ŚBr; KātyŚr).

**apabādh** vb. cl. 1 Ā. *apabādhate*: mandare via, respingere, rimuovere (RV); des. Ā. *apabābhatsate*: detestare (abl.), (AitBr).

**apabāhuka** sm. braccio difettoso, rigidità nelle braccia (L).

**apabrū** vb. (ipf. *apabrāvāt*): dire parole misteriose o cattive (AV VI, 57, 1).

**apabhaj** vb. (cgt. 1 pl. *apabhajāma*): 1. cedere, dare una parte a (RV X, 108, 9; ŚBr); 2. soddisfare le pretese di (acc.), (KātyŚr); 3. dividere in parti (PBr; ŚākhŚr).

**apabhaya** agg. senza paura, senza timore.

**apabhāraṇī** sf. pl. ultima posizione lunare (TS; TBr).

**āpabhartavai** vb. inf. portare via (RV X, 14, 2).

**apabhartṛ** agg. 1. che porta via (RV II, 33, 7); 2. che distrugge.

**apabhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *apabhāṣate*: insultare (Kum).

**apabhāṣaṇa** sn. 1. cattivo uso, cattive parole (L); 2. espressione o dizione false.

**apabhāṣitavai** inf. (con *na*) non dover parlare in modo sgrammaticato (Pat).

**apabhid** vb. (ipv. 2 sg. *apabhindhi*): spingere via (RV VIII, 45, 40).

**apabhi** agg. senza paura, senza timore.

**apabhū** vb. cl. 1 P. *apabhavati*: essere assente, mancare (RV; AV; TS).

**āpabhūti** sf. difetto, danno (AV V, 8, 5).

**apabhramśā** sm. 1. caduta (TS); 2. forma corrotta di una parola, corruzione; 3. linguaggio non grammaticale, spec. il più corrotto dei dialetti pracriti.

**apabhraṣṭa** agg. corrotto (come i pracriti), (Kathās).

**apamā** agg. il più lontano, l'ultimo (RV X, 39, 3; AV X, 4, 1); sm. astrn. declinazione di un pianeta.

**apamakṣetra** sm. figura descritta dall'eclittica.

**apamaṅgala** agg. infausto.

**apamajyā** sf. astrn. seno della declinazione di un pianeta.

**apamada** agg. libero da orgoglio e arroganza.

**apamanyu** agg. privo di dolore.

**apamamaṅḍala** sn. eclittica.

**apamarda** sm. ciò che è spazzato via, sporcia.

**apamarśa** sm. il toccare, lo sfiorare (Śāk).

**apamavṛtta** sn. eclittica.

**apamaśin̄jini** sf. seno della declinazione.

**apamā** vb. (ger. *apamāya*): misurare (AV XIX, 57, 6).

**apamāna** sm. disprezzo, biasimo.

**apamānita** agg. disprezzato, disonorato (ŚākhGr).

**apamānin** agg. che disonora, che disprezza.

**apamānya** agg. disprezzabile, disonorevole.

**apamārīn** agg. che muore o che trafigge.

**apamārga 1** sm. via traversa (Pañcat).

**apamārga 2** sm. lo spazzare via, il pulire (Śiś).

**apamārjana** sn. 1. atto di pulire; 2. preparato per pulire, detergente; agg. 1. che spazza via, che rimuove; 2. che distrugge (BhP).

**apamitya** sn. debito (AV VI, 117, 1; ĀśvŚr).

**apamukha** agg. 1. che ha la faccia volta indietro (Pān); 2. che ha la faccia o la bocca malformata; avv. (*am*) eccetto la faccia.

**apamud** agg. senza gioia, miserando.

**apamūrdhan** agg. senza testa.

**apamṛga** agg. senza cervi (detto di un bosco), (VP).

**apamṛj** vb. cl. 2 P. Ā. *apamārṣti*, *apamārṣte*: spazzare via, rimuovere (AV; ŚBr).

**apamṛtyu** sm. 1. morte improvvisa o accidentale; 2. grande pericolo o malattia (da cui una persona si riprende).

**apamṛṣita** agg. inintelligibile (detto di un discorso), (Pān Sch).

**āpamṛṣta** agg. spazzato via, pulito (VS).

**apamṛṣti** sf. l'asciugare.

**apame** vb. cl. 1 Ā. *apamayate*: essere in debito con, dovere (Pān Sch).

**apamyakṣ** vb. (ipv. 2 sg. *apamyakṣa*): tenere via da (abl.), (RV II, 28, 6).

**āpamlukta** agg. ritirato, nascosto (RV X, 52, 4).

**apayaj** vb. (pres. 1 pl. *apayajāmasi*): mandare via per mezzo del sacrificio (Kauś).

**apayaśas** sn. disgrazia, infamia.

**apayaśakara** agg. che causa infamia o disgrazia.

**apayasya** agg. senza latte coagulato.

**apayā** vb. cl. 2 P. *apayāti*: 1. andare via, partire, ritirarsi da (abl.); 2. cadere; caus. *apayāpyati*: portare via con violenza (BhP).

**apayāta** agg. che è andato via, che si è ritirato.

**apayātavya** agg. che deve andare via (Kathās); sn. possibilità di fuga.

**apayātavyanaya** sm. piano per fuggire.

**apayāna** sn. 1. ritirata, fuga; 2. astrn. declinazione.

**apayu** vb. cl. 3 P. *apayuyoti*: respingere, separare (RV).

**apayuj** vb. cl. 7 Ā. *apayunkte*: liberarsi o essere liberato da (abl.), (ŚBr).

**apara** agg. 1. che non ha niente al di là o dopo; 2. che non ha rivali o superiori.

**āpara** agg. 1. posteriore, successivo, ultimo (opp. a *pūrva*, solo in comp.); 2. occidentale; 3. inferiore, basso (opp. a *pāra*); 4. altro (opp. a *svā*), differente da (abl.); 5. distante, opposto; sm. piede posteriore dell'elefante (Śiś); sf. (*ā*) 1. occidente (L); 2. parte posteriore dell'elefante (L); 3. utero (L); 4. (con *vidyā*) dottrina esoterica del Vedānta (opp. a *parāvidyā*, "dottrina esoterica"); sf. (*ī*) sn. pl. o (*am*) futuro (RV; ŚBr); avv. (*am*) 1. nel futuro, per il futuro; 2. di nuovo, ancora; 3. ad occidente di (abl.); avv. (*ena*) 1. dietro; 2. ad occidente di (acc.), (per connettere parole o frasi, p.e. *aparamca* "e inoltre").

**aparakānyakubja** sm. N. di un villaggio nella parte occidentale di Kānyakubja (Pān Sch).

**aparakāya** sm. parte posteriore del corpo.

**aparakāla** sm. periodo successivo (KātyŚr).

**aparakta** agg. 1. che ha cambiato colore, che è diventato pallido (Śāk); 2. sfavorevole (VarBṛS).

**aparagandhikā** sf. N. di una regione (v. *ketumāla*).

**aparagodāna** sn. (nella cosmogonia buddhista) regione occidentale del Mahāmeru.

**aparagodāni** (?) sm. N. di uno dei quattro Dvīpa.

**aparajā** agg. nato dopo (VS).

**aparajana** sm. abitante dell'occidente (GopBr; KātyŚr).

**aparañj** vb. cl. 4 P. *aparajyate*: diventare sfavorevole a (MBh; Kir).

**aparata** agg. 1. volto via da, sfavorevole a (abl.), (Nir); 2. che si riposa (BhP).

**aparatas** avv. 1. altrove; 2. sul lato occidentale.

**aparataḥ** sf. 1. distanza; 2. posteriorità (nello spazio o nel tempo); 3. opposizione, contrarietà; 4. vicinanza.

**aparatra** avv. in un altro posto.

**aparatva** sn. 1. distanza; 2. posteriorità (nello spazio o nel tempo); 3. opposizione, contrarietà; 4. vicinanza.

**aparadakṣiṇam** avv. a sud-ovest.

**aparadikṣiṇ** agg. che subisce l'ultima consacrazione.

**āparadhina** agg. non dipendente da un altro (ŚBr).

**aparanidāgha** sm. ultima parte dell'estate.

**aparapakṣa** sm. 1. ultima parte del mese (ŚBr); 2. lato opposto; 3. difensore.

**aparapakṣiṇya** agg. appartenente all'ultima parte del mese.

**aparapañcāla** sm. pl. abitanti del Pañcāla occidentale (Pāñ Sch).

**aparapara** agg. pl. l'uno e l'altro, vari (Pāñ Sch).

**aparapurusa** sm. discendente (ŚBr).

**aparapraṇeya** agg. facilmente condotto da altri, trattabile.

**aparabhāva** sm. successione, continuazione, ciò che è dopo l'esistenza (Nir).

**aparayoga** agg. senza un'altra aggiunta, non mischiato.

**apararātrā** sm. 1. ultima parte della notte, fine della notte; 2. ultimo turno di guardia.

**apararātri** sf. seconda metà della notte.

**aparakāla** sm. altro mondo, paradiso.

**aparava** sm. contesa, disputa, discordia.

**aparavaktrā** sf. tipo di metro di quattro versi.

**aparavāt** agg. che non ha niente che lo segue (ŚBr).

**aparavaraṣā** sf. pl. ultima parte delle piogge.

**aparavallabha** sm. N. di un popolo (MBh).

**aparavedaniya** sn. il manifestarsi durante un periodo successivo.

**aparavojjhita** agg. privo di discordia, indisturbato.

**aparasarad** sf. ultima parte dell'autunno.

**āparaśuvṛkṇa** agg. non tagliato con un'ascia.

**aparaśvas** avv. dopodomani (Gobh).

**aparasakthā** sn. parte posteriore della coscia (ŚBr).

**aparasad** agg. che sta seduto dietro (PBr).

**aparasparasambhūta** agg. non prodotto l'uno dall'altro o in un ordine regolare (Bhag).

**aparasvastika** sn. punto occidentale dell'orizzonte.

**aparahemanta** sm. sn. ultima parte dell'inverno.

**aparahaimana** agg. appartenente all'ultima parte dell'inverno (Pāñ Sch).

**aparāktva** sn. il non essere distolto.

**aparāga** sm. avversione, antipatia (Mn).

**aparāgni** sm. du. fuoco sacrificale meridionale e occidentale (KātyŚr).

**aparānmukha** agg. che ha la faccia non rivolta dall'altra parte, non girato da (gen.), (Ragh); avv. (*am*) francamente, liberamente.

**āparājayin** agg. che non perde mai (al gioco), (TBr).

**āparājita** agg. non conquistato, non superato (RV); sm. 1. insetto velenoso (Suśr); 2. N. di Viṣṇu, di Śiva e di uno degli undici Rudra (Hariv); 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 4. N. di un serpente demoniaco (MBh); 5. N. di una spada mitica (Kathās); 6. N. di una classe di divinità jaina; sf. 1. regione di nord-est (AitBr); 2. N. di Durgā; 3. N. di varie piante (*Clitoria Ternatea*, *Marsilea Quadrifolia*, *Sesbania Aegyptiaca*); 4. tipo di metro *śarkari* (di quattro versi, ognuno contenente quattordici sillabe).

**aparājitaḥ** sm. N. di un *gaṇa* di inni marziali.

**āparājiṣṇu** agg. inquistabile, invincibile (ŚBr).

**aparādha** agg. che ha sbagliato, che ha offeso, che ha peccato, criminale, colpevole.

**āparādhi** sf. errore, sbaglio (ŚBr).

**aparādhr** agg. che offende, che sbaglia.

**aparādheṣu** sm. arcieri le cui frecce mancano il bersaglio.

**aparādḥ** vb. cl. 4, 5 P. *aparādhyati*, *aparādhnōti*: 1. mancare lo scopo (AV); 2. sbagliare, offendere, peccare contro qualcuno (gen., loc.).

**aparādha** sm. 1. offesa, trasgressione, colpa; 2. sbaglio.

**aparādhamṛ** vb. cl. 8 P. *aparādhamkaroti*: offendere qualcuno (gen.).

**aparādhabhañjana** sm. "distruttore del peccato", N. di Śiva.

**aparādhabhañjanastotra** sn. poema di Śaṅkarācārya in onore di Śiva.

**aparādhatav** agg. che perde uno scopo.

**aparādhitā** sf. crimine, colpa.

**aparādhitva** sn. crimine, colpa.

**aparādhin** agg. che offende, criminale, colpevole.

**aparānta** agg. che vive al confine occidentale; sm. 1. confine occidentale, regione degli abitanti del confine occidentale; 2. confine o termine ultimo; 3. morte.

**aparāntaka** agg. che vive al confine occidentale (VarBṛS); sf. (*ikā*) metro consistente di quattro volte sedici *mātrā*; sn. N. di un canto (Yājñ).

**aparāntajñāna** sn. presentimento della morte di qualcuno.

**aparāpara** agg. pl. gli uni e gli altri, vari (L).

**aparāparaṇā** sm. che non ha discendenti o successori (AV XII, 5, 45).

**āparāpāta** sm. il non cessare.

**aparāpṛṣakta** sm. arciere le cui frecce mancano il bersaglio.

**aparābhava** sm. il non soccombere, vittoria.

**āparābhāva** sm. il non soccombere, il non essere sopraffatti (TBr).

**āparābhūta** agg. che non soccombe, che non viene sopraffatto (ŚBr).

**aparāmṛṣṭa** agg. non toccato da o non giunto a contatto con (str.).

**aparāyana** agg. che non ha rifugio.

**aparārka** sm. N. del più antico commentatore conosciuto del libro della legge di Yājñavalkya.

**aparārkacandrikā** sf. N. del commento di Aparārka, il più antico commentatore conosciuto del libro della legge di Yājñavalkya.

**aparārdha** sm. ultima metà, seconda metà.

**aparārdhya** agg. senza un massimo, illimitato nel numero (ĀśvŚr).

**āparāvapiṣṭha** agg. che non deve essere eliminato per nulla.

**aparāvāpa** sm. il non disseminare.

**aparāvṛttabhāgadheya** agg. a cui la fortuna non ritorna, miserabile.

**aparāvṛttivartin** agg. andato via per non ritornare, deceduto.

**aparāśā** sf. quartiere occidentale.

**āparāsikta** agg. non versato a lato di qualcuno, non sparso (detto dello sperma), (ŚBr).

**āparāhata** agg. non spinto via (AV XVIII, 4, 38).

**aparāhṇā** sm. 1. pomeriggio; 2. ultimo turno di guardia del giorno.

**aparāhṇaka** agg. "nato di pomeriggio", N. proprio (Pāñ).

**aparāhṇatana** agg. appartenente o prodotto alla fine del giorno (L).

**aparāhṇetana** agg. appartenente o prodotto alla fine del giorno (Pāñ).

**aparikalita** agg. non conosciuto, non visto.

**aparikrama** agg. che non cammina intorno (R).

**aparikrāmam** avv. senza andare in giro, stando fermi (KātyŚr).



**apariklinna** agg. non umido, non liquido, asciutto.

**apariganya** agg. incalcolabile.

**aparigata** agg. non ottenuto, non conosciuto (Kād).

**aparigraha** sm. 1. non inclusione; 2. non accettazione, rinuncia, privazione (di ogni bene oltre agli utensili necessari all'asceta), (Jain); 3. povertà; agg. privo di possedimenti, privo di servi o di moglie (Kum).

**aparigrāhya** agg. inadatto o improprio ad essere accettato, che non deve essere preso.

**aparcayin** agg. che non ha conoscenze, misantropo.

**aparcalita** agg. immobile, inamovibile.

**aparcita** agg. non informato di, non conosciuto da.

**aparcicya** agg. non socievole.

**aparcichada** agg. senza seguito, sprovvisto del necessario (Mn).

**aparcichanna** agg. non coperto, non vestito.

**aparcichādita** agg. non coperto, non vestito.

**aparcichinna** agg. 1. senza intervalli o visioni, non interrotto, continuo; 2. connesso; 3. illimitato; 4. indistinto.

**aparcicheda** sm. 1. mancanza di divisione o di distinzione; 2. mancanza di discriminazione, di giudizio (Śāk); 3. continuazione.

**aparijāta** agg. nato non del tutto completo, nato prematuramente.

**aparijirṇa** agg. non digerito.

**aparijyāni** sf. il non andare in decadimento (p.e. Iṣṭāpūrtasyāparijyāni, N. di una cerimonia sacrificale), (AitBr).

**apariṇayana** sn. non matrimonio, celibato.

**apariṇāma** sm. immutabilità.

**apariṇāmadarsin** agg. che non prevede un cambiamento, non previdente.

**apariṇāmin** agg. che non cambia.

**apariṇitā** sf. donna non sposata.

**apariṇtoṣa** agg. non soddisfatto, scontento (Śāk).

**aparipakva** agg. non abbastanza maturo (detto di frutti e di tumori), (Suśr).

**aparipara** agg. che non va per una via tortuosa (AV XVIII, 2, 46; MaitrS).

**aparibhākṣa** sm. che non supera un altro durante il pasto.

**aparibhāṣita** agg. non esplicitamente menzionato.

**āparibhinna** agg. non rotto in piccoli pezzi, non frammentato (ŚBr).

**aparibhogam** avv. senza essere mangiato.

**āparimāna** agg. senza misura, incomensurabile, immenso; sn. incomensurabilità.

**āparimita** agg. 1. non misurato; 2. indefinito; 3. illimitato.

**aparimitakṛtvav** avv. innumerevoli volte.

**āparimitaguṇagaṇa** agg. di illimitata eccellenza.

**āparimitadhā** avv. in un numero illimitato di pezzi o di parti (MaitrUp).

**āparimitavidha** agg. moltiplicato in maniera indefinita (ŚBr).

**āparimitālikhita** agg. che ha un numero indefinito di linee (ŚBr; KātyŚr).

**aparimeya** agg. non misurabile, non limitabile.

**āparimoṣa** sm. il non rubare (TS).

**aparimlāna** sm. "che non si rovina", *Gomphrena Globosa*.

**aparimlānalalāṭatā** sf. l'aver una fronte senza rughe (uno degli 80 segni minori di un Buddha).

**apariyāni** sf. incapacità di camminare (Pāṇ; Kāś).

**aparilupta** agg. non reso invalido.

**aparilopa** sm. non perdita, non danno (RPrāt).

**āparivargam** avv. senza lasciare nulla, ininterrottamente, completamente (TS; TBr; ĀpŚr).

**aparivartaniya** agg. che non deve essere cambiato.

**aparivādya** agg. che non deve essere biasimato (Gaut).

**āpariviṣṭa** agg. non chiuso, non confinato (RV II, 13, 8).

**āparivita** agg. non coperto (ŚBr).

**aparivṛta** agg. non circondato.

**aparīṣeṣa** agg. che non lascia residui, che circonda tutto, che racchiude tutto (Sāṅkhak).

**aparīśrīta** sn. assenza di recinzione.

**aparīślatham** avv. non debolmente, in maniera molto decisa.

**aparīṣkāra** sm. mancanza di educazione o eleganza, rudezza.

**aparīṣkṛta** agg. non ripulito, non adornato, grezzo.

**aparisaṃkhyāna** sn. innumerabilità, infinita differenza.

**aparisaṃkhyeya** agg. innumerabile, infinitamente differente.

**aparisaṃmāptika** agg. che non finisce, senza fine (Comm a BrĀrUp).

**aparīsara** agg. non contiguo, distante.

**apariskandam** avv. in modo da non saltare (Bhaṭṭ).

**aparisthāna** agg. improprio; sn. errore.

**apariharaniya** agg. 1. che non può essere evitato, inevitabile; 2. che non deve essere abbandonato o perduto; 3. che non deve essere degradato.

**aparihāna** sn. (vl. *aparhāna*) condizione di non essere privati di qualcosa (KauśBr).

**aparihārya** agg. 1. che non può essere evitato, inevitabile; 2. che non deve essere abbandonato o perduto; 3. che non deve essere degradato (Gaut).

**aparihita** sn. indumento non indossato o pulito.

**aparihīnakālam** avv. senza perdita di tempo, subito.

**aparihyamāna** agg. che non è omezzo.

**aparihyamānaṃkṛ** vb. cl. 8 P. *aparihyā-mānaṃkaroti*: colmare le mancanze.

**āparihvṛta** agg. 1. non afflitto; 2. non messo in pericolo (RV).

**aparīṣita** agg. 1. non provato, non esaminato; 2. non considerato.

**aparīkṣyakārin** agg. che agisce in modo sconsiderato.

**āparīta** agg. non ostacolato, irresistibile (RV); sm. N. di un popolo.

**āparīta** agg. non liberato.

**aparītya** agg. che non deve andare in giro.

**āparivṛta** agg. non circondato (RV II, 10, 3).

**aparujā** sf. "libera da infermità o male", N. di Pārvatī.

**aparudh** vb. cl. 7 P. Ā. *aparunaddhi*, *aparunddhe*: espellere, mandare via (da possedimenti o domini), (RV; AV); des. (pass. p. *aparurutsyamāna*): voler espellere (Kāth).

**aparūṣa** agg. libero dalla rabbia.

**aparūṣa** agg. non ruvido.

**aparūṣakeśatā** sf. che ha soffici capelli (uno degli 80 segni minori di un Buddha).

**āparīpa** sn. mostuosità, deformità (AV XII, 4, 9); agg. deformato, dall'aspetto mostroso (L).

**aparetarā** sf. oriente (L).

**aparedyūs** avv. il giorno seguente (MaitrS).

**aparoṣa** agg. non invisibile, percettibile; avv. (*am*) in vista di (gen.); avv. (*āt*) percettibilmente, manifestamente (ŚBr).

**aparoṣaya** vb. den. P. *aparoṣayati*: 1. rendere percettibile (L); 2. prendere visione di (acc.), (MBh).

**aparoddhī** sm. persona che esclude un altro, che respinge (TS).

**aparodha** sm. esclusione, proibizione (KātyŚr).

**aparōdhuka** agg. che trattiene, che impedisce (MaitrS).

**aparodhya** agg. che deve essere espulso o escluso da.

**aparkyapṛṣṭha** sm. tipo di *ekāha*.

**aparnā** agg. senza foglie (TS); sf. "che non ha neppure le foglie (per cibo durante la sua austerità religiosa)", N. di Durgā o di Parvatī (Kum).

**apartū** agg. 1. non opportunamente (AV III, 28, 1); 2. che non corrisponde alla stagione (detto delle piogge), (BhP); sm. tempo non opportuno; avv. (*u*) non conformemente alla stagione (Gaut).

**aparyantā** agg. non confinato, non limitato (ŚBr).

**aparyāgata** agg. (grano) che non ha un anno.

**aparyāna** agg. 1. senza sella (detto del cavallo); 2. disarcionato (detto del cavaliere).

**aparyāpta** agg. 1. incompleto, insufficiente; 2. inabile, incompetente; 3. non limitato, non confinato (L).

**aparyāptavat** agg. non competente in (inf.), (Ragh).  
**aparyāya** sm. mancanza di ordine o metodo.  
**aparyāsita** agg. non gettato giù, non anientato.  
**aparyupya** avv. senza tagliare o radere intorno.  
**aparyuṣita** agg. 1. completamente fresco o nuovo; 2. non inveterato, espiato subito (p.e. un peccato).  
**aparyeṣita** agg. non ricercato.  
**aparyeṣṭa** agg. non ricercato.  
**apārvaka** agg. senza punto di congiunzione (ŚBr).  
**aparvani** avv. (loc. di *aparvan*) al momento sbagliato, intempestivamente.  
**aparvata** agg. senza colline, pianeggiante (R).  
**aparvatīya** agg. senza colline, pianeggiante.  
**aparvadaṇḍa** sm. tipo di canna da zucchero.  
**aparvān** sn. 1. mancanza di un punto di congiunzione (RV IV, 19, 3); 2. giorno che non è un *parvan* (giorno del mese lunare come quello di luna piena e del cambio di luna o l'ottavo e il quattordicesimo giorno di ogni metà del mese); agg. senza giuntura.  
**aparvabhaṅganipūṇa** agg. abile nel rompere un passaggio dove non c'è alcun punto di congiunzione (Kām).  
**apala 1** sn. spillo o freccia (L).  
**apala 2** agg. senza carne.  
**apalakṣmaṇa** agg. senza Lakṣmaṇa (fratello di Rāma).  
**apalap** vb. cl. 1. *Ā. apalapate*: non spiegare, negare, nascondere; caus. *apalāpayate*: superare in astuzia (Bhaṭṭi).  
**apalapana** sn. 1. il negare o nascondere la conoscenza o la verità; 2. affetto, rispetto (L); 3. parte fra le spalle e le costole (Suśr).  
**apalapita** agg. 1. negato, nascosto; 2. soppresso.  
**apalāpa** sn. 1. il negare o nascondere la conoscenza o la verità; 2. affetto, rispetto (L); 3. parte fra le spalle e le costole.  
**apalāpadaṇḍa** sm. punizione imposta a chi nega o evade la legge.  
**apalāpin** agg. che nega, evade, nasconde (gen.).  
**apalāla** sm. N. di un Rakṣas.  
**apalāśā** agg. senza foglie (RV X, 27, 14).  
**apalāśikā** sf. (vl. *apalāśikā*) sete (L).  
**apalāśin** agg. privo di desiderio (Pāṇ).  
**apalāśuka** agg. privo di desiderio (Pāṇ Sch).  
**apalikh** vb. cl. 6 P. *apalikhati*: grattare via (AV).  
**āpalita** agg. non grigio (AV).  
**āpalpūlanakṛta** agg. non macerato (ŚBr).  
**apavamśa** sn. parte superiore senza peli della coda di un elefante.

**apavaktī** sm. che avverte, che mette in guardia (RV; AV).  
**apavaktra** sn. tipo di metro.  
**apavaktraka** sn. tipo di metro.  
**āpavat** agg. acquoso (AV XVIII, 2, 24).  
**apavatsa** agg. che non ha vitello (MBh).  
**apavad** vb. cl. 1 P. *apavadati*: 1. abusare (TBr); 2. distrarre, divertire, consolare con racconti (PārGr; Yājñ); 3. gram. eccettuare (RPrāt); *Ā. apavadate*: negare, contraddire (Pāṇ Sch); caus. *apavādayati*: 1. opporsi; 2. insultare; 3. gram. eccettuare.  
**apavadamāna** agg. che insulta, che parla male di (dat.), (Bhaṭṭi).  
**apavadh** vb. cl. 1 P. *apavadhati*: 1. spezzare, spaccare (RV); 2. respingere, allontanare (VS; ŚBr).  
**apavana 1** agg. senza aria, protetto dal vento.  
**apavana 2** sn. boschetto (L).  
**apavap** vb. cl. 1 P. *apavapati*: 1. disperdere, spargere; 2. distruggere.  
**apavaraka** sm. appartamento interno, camera da letto (Kāthās).  
**apavarāṇa** sn. 1. copertura (L); 2. indumento (L).  
**apavarga** sm. 1. completezza, fine (p.e. *pañcāpavarga* "che giunge a termine in cinque giorni"), (KātyŚr); 2. emancipazione dell'anima dall'esistenza corporea, beatitudine finale (BhP); 3. dono, donazione (ĀśvŚr); 4. restrizione di una regola (Suśr; Śulb); 5. lo sparare in aria (una freccia); 6. filos. opp. a *svarga*.  
**apavargada** agg. che dà la beatitudine finale.  
**apavargamārga** sm. cammino dell'emancipazione.  
**apavarjana** sn. 1. completezza; 2. regalo, donazione; 3. adempimento di un debito o di un obbligo (Hariv); 4. concessione della figlia in sposa (MBh); 5. emancipazione finale o beatitudine (L); 6. abbandono (L).  
**apavarjaniya** agg. che deve essere evitato.  
**apavarjita** agg. 1. abbandonato, cessato, dato o mandato via; 2. adempiuto (detto di promessa o debito).  
**apavarjya** avv. eccetto.  
**apavarṇa** agg. imperfetto o scorretto nel suono.  
**apavarta** sm. 1. mat. riduzione a stessa unità di misura; 2. divisore.  
**apavartaka** sm. misura comune (L).  
**apavartana** sn. 1. rimozione; 2. mat. riduzione di una frazione ai minimi termini, divisione senza resto o divisore.  
**apavartikā** sf. 1. pezzo di stoffa avvolto intorno alla vita (indossato spec. dalle donne), tipo di sottana o sottoveste; 2. fascia o cordicella per legare insieme erba *kuśa* intrecciata a costituire offerte durante i riti funebri di uno Śūdra; 3. ostaggio; 4. capitale, riserva.

**apavartita** agg. 1. portato via, rimosso; 2. diviso secondo una comune unità di misura senza resto.  
**apavartī** sm. uno che apre (RV IV, 20, 8).  
**apavartya** agg. che deve essere ridotto (tramite divisione) alla quantità più piccola.  
**apavas** vb. (cgt. *apucchat*, ipv. *apucchatu*): 1. respingere per eccessiva luminosità (RV; AV); 2. estinguersi (AV III, 7, 7).  
**apavah** vb. cl. 1 P. *apavahati*: 1. scaricare; 2. smettere; caus. *apavāhayati*: 1. avere qualcosa di scaricato o portato via; 2. condurre via (Daś; Pañcat).  
**apavā** vb. cl. 2 P. *apavāti*: esalare, espirare (RV I, 162, 10). Ipv. *apavātu*: soffiare via (RV VIII, 18, 10).  
**apavācana** sn. avvertimento.  
**apavātā** sf. vacca che ha perduto l'amore per il suo vitellino.  
**apavāda** sm. 1. l'insultare, l'oltraggiare, il parlare male di (gen.); 2. negazione, contraddizione, rifiuto; 3. regola speciale accostata ad una regola generale, eccezione (opp. ad *utsarga*), (RPrāt; Pāṇ Sch); 4. ordine, comando (Kir); 5. rumore dei cacciatori per catturare i cervi (Śiś); 6. (nella filosofia Vedānta) ritiro dell'*adhyaropa* o dell'attributo sovrapposto.  
**apavādaka** agg. 1. che insulta, che oltraggia, che diffama; 2. che si oppone, che obietta a; 3. che eccetta, che esclude.  
**apavādapratyaya** sm. affisso eccezionale (Pāṇ Sch).  
**apavādasthala** sn. caso per regola speciale o eccezione (Pāṇ Sch).  
**apavādita** agg. 1. diffamato; 2. opposto; 3. obiettato a.  
**apavādin** agg. che diffama (Śāk).  
**apavādyā** agg. 1. che deve essere censurato; 2. che deve essere eccettuato.  
**apavārāṇa** sn. copertura, occultamento (L).  
**apavārīta** agg. coperto, nascosto (Mṛcch); avv. (*am*) dram. segretamente, a parte (parlando in modo che solo la persona a cui ci si rivolge possa udire, opp. a *prakāśam*), (Sāh).  
**apavāritakena** avv. dram. segretamente, a parte (parlando in modo che solo la persona a cui ci si rivolge possa udire).  
**apavārya** avv. dram. segretamente, a parte (parlando in modo che solo la persona a cui ci si rivolge possa udire).  
**apavāsā** sm. 1. estinzione, sparizione (AV III, 7, 7); 2. N. di una pianta (L).  
**apavāhā** sm. 1. "scarico d'acqua", canale (TS); 2. sottrazione, deduzione; 3. N. di un metro; 4. N. di popolo.  
**apavāhaka** sm. deduzione, sottrazione.  
**apavāhana** sn. 1. scarico (Hit; Daś); 2. sottrazione.  
**apavāhya** agg. che deve essere scaricato (R).

**apavikṣata** agg. non ferito (Śāk).

**apaviḡhna** agg. non ostacolato, non impedito; sn. assenza di impedimento (MBh).

**apavīc** vb. cl. 7, 3 P. *apavinakti*, *apavevektī*: selezionare (AV; ŚBr).

**apavij** vb. cl. 6 Ā., 1 P. *apavijate*, *apavinakti*: scappare via da (acc.), (AV XII, 1, 37).

**apavitra** agg. impuro.

**apavitrāḡkīnī** sf. diavoleto femmina disgustosa.

**apavidḡha** agg. 1. trafitto; 2. lanciato via, respinto, rimosso.

**apavidḡhaputra** sm. 1. figlio abbandonato dai genitori naturali e adottato da uno straniero (Mn; Yājñ); 2. giur. N. di uno dei dodici oggetti di filiazione in legge.

**apavidḡhaloka** agg. "che ha abbandonato il mondo", morto (BhP).

**apavidyā** sf. cattiva conoscenza, ignoranza.

**apavipad** agg. libero da sfortuna o calamità.

**apaviś** vb. caus. (ipv. 2 sg. *apaveśayā*): mandare via (AV IX, 2, 25).

**apaviśā** sf. "assenza di veleno", erba *Kylīngia Monocephala*.

**apaviśṇu** avv. eccetto o senza Viśṇu.

**apavī** vb. cl. 2 P. *apaveti*: 1. volgere via da; 2. essere sfavorevole a (RV).

**apavīṇa** agg. che ha un cattivo liuto o che non ha liuto; sf. cattivo liuto; sn. mancanza di liuto.

**apavīravat** agg. non armato di lancia (RV X, 60, 3).

**apavṛ** vb. cl. 5 P. *apavṛṇoti*: scoprire, aprire, esibire (RV); caus. *apavārayati*: nascondere, celare.

**apavṛkta** agg. finito, completato.

**apavṛktatva** sn. completamento.

**apavṛkti** sf. adempimento, completamento.

**apavṛj** vb. cl. 7 Ā. *apavṛjkte*: 1. volgere via, mandare via (AV; ŚBr); 2. intraprendere la strada (RV X, 117, 7), partire (AV); 3. smettere; 4. compiere, adempiere (ŚBr); caus. *apavarjayati*: 1. smettere; 2. separare; 3. trasmettere, concedere, dare (MBh).

**apavṛt** vb. cl. 1 Ā. *apavartate*: volgersi via, allontanarsi, muoversi da; caus. P. (ved. ipv. 2 sg. *apavartayā*): 1. volgere, spingere via da (RV II, 23, 7); 2. mat. dividere o ridurre a stessa unità di misura.

**apavṛtta** agg. 1. invertito, rivolto nel senso opposto; 2. finito, portato a termine; 3. comportatosi in modo cattivo, maleducato; sn. astrn. eclittica.

**apavṛttabhāva** sm. avversione.

**apavṛttsi** sf. scioglimento, fine (L).

**apave** vb. cl. 1 P. *apavayati*: disfare ciò che è stato tessuto (RV X, 130, 1).

**apavedha** sm. il trafiggere qualcosa nel modo sbagliato (p.e. rovinare un gioiello per raffinarlo), (Mn).

**apaven** vb. (cgt. 2 sg. *apavenas*): volgere via da, essere sfavorevole a (AV IV, 8, 2).

**apaveṣṭ** vb. caus. P. *apaveṣṭayati*: spogliarsi (PBr).

**apavyadh** vb. cl. 4 P. *apavidhyati*: 1. mandare via, lanciare via (RV VII, 75, 4); 2. trafiggere con una freccia (MBh); 3. respingere, trascurare.

**apavyaya** sm. prodigalità (L).

**apavyavastha** agg. agitato, che cambia.

**apavyākhyā** sf. falsa spiegazione.

**apavyādā** vb. cl. 3 P. Ā. *apavyādadāti*, *apavyādatte*: aprire (le labbra), (ŚBr).

**apavyāpāra** agg. che non ha alcuna occupazione o attività.

**apavyāhāra** sm. linguaggio profano, turpiloquio.

**apavyāhṛ** vb. (pot. *apavyāharet*): parlare in maniera sbagliata o inadatta (ŚBr; KātyŚr).

**apavye** vb. cl. 1 P. *apavyayati*: scoprire (RV VII, 81, 1; AV); Ā. *apavyayate*: 1. districarsi; 2. negare (Mn).

**apavraj** vb. cl. 1 P. *apavrajati*: andare via (ĀśvŚr).

**āpavrata** agg. 1. disobbediente, infedele (RV); 2. perverso (RV V, 40, 6; AV III, 2, 6).

**apaśakuna** sn. cattivo auspicio.

**apaśaṅka** agg. che non ha paura o esitazione; avv. (*am*) senza paura (Śiś).

**apaśabda** sm. 1. parola cattiva o volgare; 2. lingua non grammaticale, lingua diversa dal sanscrito; 3. linguaggio sgrammaticato.

**apaśabdita** agg. detto in modo grammaticalmente scorretto.

**apaśama** sm. cessazione (L).

**apaśavyā** agg. inadatto o inutile al bestiame (TBr; ŚBr; ŚāṅkhGr).

**apaśastra** agg. senza armi.

**apaśātaya** vb. den. P. *apaśātayati*: lanciare, scagliare via (una freccia), (AV).

**apaśālīna** agg. non imbarazzato.

**āpaśīras** agg. senza testa (ŚBr).

**apaśiś** vb. cl. 7 P. *apaśiśaṣṭi*: lasciare fuori (ŚBr).

**apaśīrśa** agg. (vl. *āpaśīrśan*) senza testa.

**apaśīla** agg. di carattere cattivo, gretto, basso.

**āpaśu** sm. "non bestiame", i.e. bestiame non adatto ad essere sacrificato (TS; ŚBr).

**apaśú** agg. 1. privo di bestiame, povero (TS; ŚBr); 2. che non ha vittime (ĀśvGr).

**apaśúc 1** sm. "senza dolore", anima (L).

**apaśúc 2** vb. intens. (p. *apaśósucat*): che si allontana fra le fiamme (RV I, 97, 1).

**apaśútā** sf. mancanza di bestiame (MaitrS).

**apaśubandhayājīn** agg. che non esegue il sacrificio Paśubandha.

**apaśuška** agg. avverso, sfavorevole.

**āpaśuhan** agg. che non uccide il bestiame (AV XIV, 1, 62).

**apaśūla** agg. che non ha alcuna lancia.

**apaśri** vb. cl. 1 P. Ā. *apaśrayati*, *apaśrayate*: ritirarsi da (Lāty).

**āpaśṛta** agg. 1. ritirato da, ritrattato; 2. nascosto (RV; AV; ŚBr).

**apaśoka** agg. senza dolore (Ragh); sm. albero *Jonesia Aśoka*.

**āpaścādaghvan** agg. (vl. *āpaścādaghvan*) 1. che non sta dietro; 2. che non è a corto di, che non è un perdente (SV; AV XIX, 55, 5).

**apaścima** agg. 1. che non ha un altro dietro, ultimo; 2. che non è l'ultimo.

**apaśnath** vb. (aor. ipv. 2 pl. *apaśnathīṣṭana*): spingere via, respingere (RV IX, 101, 1).

**apaśyā** agg. che non vede (RV I, 148, 5).

**āpaśyat** agg. 1. che non vede (RV X, 135, 3); 2. astrn. che non è in vista di (VarBr); 3. che non nota, che non considera, che non si prende cura di (Yājñ).

**apaśyanā** sf. il non vedere (Buddh).

**apaśrama** agg. infaticabile.

**apaśrayā** sm. capezzale (AV XV, 3, 8).

**apaśri** agg. privato della bellezza (Śiś).

**apaśruti** agg. spiecevole all'orecchio (MBh).

**apaśvas** vb. cl. 2 P. *apaśvasiti*: respirare (forma verbale usata per spiegare *apāniti*, cf. *apān*), (Comm a ChUp).

**apaśvāsa** sm. N. di una delle cinque arie vitali (L).

**apaśṭha** sm. sn. fine o punta di un uncino usato per guidare l'elefante (Pāṇ).

**apaśṭhu** agg. 1. contrario, opposto (L); 2. perverso (L); 3. sinistro (L); avv. (*u*) perversamente, malvagiamente (Śiś); avv. (*um*) in modo appropriato, bello (L); sm. tempo (L).

**apaśṭhura** agg. (vl. *apaśṭhula*) opposto, contrario (L).

**āpas** sn. lavoro, azione, atto sacrificale (RV).

**apās 1** agg. attivo, abile in un'arte (RV); sf. pl. (*apāsas*) 1. N. della mano e delle dita (quando sono impiegate nell'accendere il fuoco sacro e nel compiere i sacrifici), (RV); 2. N. delle tre dee del discorso sacro (RV; VS); 3. N. delle acque correnti (RV; AV).

**apās 2** agg. acquoso (RV I, 95, 4).

**apasac** vb. (pf. Ā. 3 pl. *apasaścire*, 1 pl. P. *apasaścima*): scappare, evadere (acc.), (RV; VS).

**apasada** sm. 1. figlio nato dal matrimonio con una donna di casta inferiore; 2. scacciato, bandito.

**apasaman** avv. lo scorso anno.

**apasaram** sm. mat. distanza.

**apasaraṇa** sn. l'andare via, il ritirarsi.

**apasarjana** sn. 1. abbandono (L); 2. dono,

donazione (L); 3. emancipazione finale dell'anima (L).

**apasarpa** sm. emissario o agente segreto, spia (Bālar).

**apasarpaṇa** sn. l'andare via, il ritirarsi.

**apasarpya** agg. prob. che deve essere allontanato.

**apasalavī** avv. 1. a sinistra (opposto a *prasalavī*, cfr. *avasalavī*); 2. spazio intermedio fra il pollice e l'indice (sacro ai Mani).

**apasalaih** avv. a sinistra (ĀśvGr).

**apasavya 1** agg. 1. non a sinistra, a destra; 2. che si muove da destra a sinistra (MBh; VarBrS); avv. (*am*, *ena*) a sinistra, dalla destra alla sinistra (KātyŚr).

**apasavya 2** sm. (sott. *agni*) fuoco sacrificale acceso alla nascita di un figlio.

**apasavyamkr̥** vb. cl. 8 P. *apasavyamkaroti*: 1. portare in giro una persona mantenendola alla propria destra (Kauś); 2. mettere il filo sacro sopra la spalla destra (Yājñ).

**apasavyavat** agg. che ha il filo sacro sopra la spalla destra (Yājñ).

**apasāra** sm. modo per andare via, per fuggire (Mṛcch; Pañcat).

**apasāraṇa** sn. il respingere a distanza, il mandare via, il bandire.

**apasārīta** agg. rimosso, mandato via.

**apasārītā** sf. esito, fine.

**apasiddhanta** sm. affermazione opposta ad un insegnamento ortodosso (Nyāyad).

**apasidh** vb. (ipv. 2 sg. *apasédha*, 3 sg. *apasédhatu*, 3 pl. *apasédhantu*, ppres. *apasédhat*): rimuovere, respingere, mandare via (RV).

**apasū** vb. (ipv. 2 sg. *apasuva*, aor. cgt. *apasāviṣat*): respingere (RV; AV; VS).

**apasr̥** vb. (ipf. 3 sg. *apasarat*): 1. scivolare via da (abl.), (RV IV, 30, 10); 2. andare via, ritirarsi; caus. *apasārayati*: fare o lasciare andare via, rimuovere.

**apasr̥ti** sf. mat. distanza.

**apasr̥p** vb. cl. 1 P. *apasarpati*: scivolare via, andare via, ritirarsi.

**apasr̥pti** sf. l'andare via da (abl.).

**apaskambhā** sm. 1. il fissare, il rendere fermo; 2. freccia (AV).

**apaskāra** sm. 1. parte di un carico; 2. ruota (Pān); 3. feci (Vet); 4. ano (L); 5. vulva (L).

**apaskāra** sm. parte inferiore del ginocchio (L).

**apaskhalā** sm. "fuori dall'aia", lo scivolare via (ŚBr).

**apastana** agg. lontano dal seno materno (MBh).

**apástama** agg. 1. il più attivo (RV); 2. il più rapido (RV X, 75, 7).

**apastamba** sm. (vl. *apastamba*) spazio dentro il petto contenente aria vitale (BhP).

**apastambhinī** sf. N. di pianta.

**apasnāta** agg. che fa il bagno durante il funerale di un congiunto (R).

**apasnāna** sn. 1. bagno funerario (in occasione della morte di un parente), (L); 2. acqua impura in cui qualcuno si è precedentemente lavato (Mn).

**apaspati** sm. N. di un figlio di Uttānapāda (VP).

**apaspaṣa** agg. senza spie.

**apaspr̥** vb. (ipf. 3 pl. *apaspr̥ivata*): 1. districarsi da, liberarsi da (KauśBr); 2. rinfrescarsi (RV VIII, 2, 5).

**apasphiga** agg. che ha natiche malfatte (Pān); avv. (*am*) eccetto le natiche.

**apasphur** vb. (aor. cgt. 2 sg. *apaspharīs*): muoversi improvvisamente di lato o sferrare calci (come una mucca durante la mungitura), (RV VI, 61, 14).

**apasphúr** agg. che balza, che sgorga, che schizza fuori (detto del *soma*), (RV VIII, 69, 10).

**apasmasya** agg. libero da arroganza o orgoglio.

**apasmāra** sm. 1. caduta nella malattia, epilessia (Suśr); 2. mancanza di memoria, confusione della mente; 3. ret. N. di uno dei Vyābhicāribhāva.

**apasmārin** agg. epilettico, soggetto a convulsioni (Mn).

**apasmr̥ti** agg. che si dimentica, assente nella mente, confuso (BhP).

**apasya** vb. den. P. *apasyati*: essere attivo (RV I, 121, 7).

**apasyā** agg. acquoso, disciolto (RV X, 89, 2; VS).

**apasyā 1** sf. attività (RV).

**apasyā 2** sf. tipo di mattone usato per la costruzione dell'altare sacrificale (ŚBr; KātyŚr).

**apasyú** agg. attivo (RV).

**apasvara** sm. suono non musicale (L); agg. che canta fuori tono.

**apasvāna** sm. ciclone (Āp).

**apaha** agg. che respinge, che rimuove, che distrugge (ifc. *śokāpaha*, "che sconfigge il dolore").

**āpahata** agg. distrutto, ucciso.

**āpahatapāpman** agg. che ha distrutto il male, libero dal male (ŚBr).

**apahatī** sf. il rimuovere, il distruggere.

**apahan** vb. cl. 2 P. *apahanti*: battere, sconfiggere, respingere, distruggere (RV).

**apahanana** sn. distruzione.

**apahantī** agg. che sconfigge, che distrugge (ŚBr).

**apahara** agg. ifc. che porta via.

**apaharaṇa** sn. il portare via, il rubare; agg. che evita tutte le opposizioni.

**apaharaṇīya** agg. che deve essere portato via, che deve essere rubato.

**apaharas** agg. non pernicioso (PBr).

**apahart̥** sm. 1. che porta via, che ruba; 2. che rimuove le colpe, che espia.

**apaharṣa** agg. che non mostra o che non prova alcuna gioia.

**apahala** agg. che ha un cattivo aratro (Pān Sch).

**apahas** vb. cl. 1 P. *apahasati*: deridere; caus. *apahāsayati*: deridere, ridicolizzare.

**apahasta** sn. 1. risata sciocca o senza motivo (Sāh); 2. il sorridere tra le lacrime.

**apahasta** sn. il lanciare o gettare via (MBh).

**apahastaka** agg. privo delle mani.

**apahastaya** vb. den. P. *apahastayati*: gettare via, spingere via, respingere.

**apahastita** agg. gettato via, respinto.

**apahā 1** vb. (aor. 3 pl. *apahāsata*, cgt. 1 pl. *apahāsmahi*): correre via da (abl.), (RV).

**apahā 2** vb. (aor. cgt. 2 sg. *apahāsthāh*): rimanere indietro, non raggiungere la meta desiderata (AV XVIII, 3, 73); pass. *apahīyate*: decrescere, indebolirsi (Suśr).

**apahāni** sf. il diminuire, lo svanire (Up).

**apahāya** ger. 1. lasciando (MBh); 2. evitando (Hariv); 3. eccettuando (Ragh).

**apahāra** sm. 1. il portare via, il rubare; 2. il consumare i beni altrui; 3. il nascondere (p.e. *ātmāpahāramkr̥*: nascondere il vero carattere di qualcuno, Sāk); 4. ladro; 5. squalo o cocodrillo.

**apahāraka** agg. che porta via, che ruba.

**apahāraṇa** sn. il fare portare via.

**apahāravarmaṇ** sm. N. di uomo.

**apahārīta** agg. portato via (R; Ragh).

**apahārin** agg. che porta via, che ruba.

**apahārya** agg. da cui si deve prendere qualsiasi cosa (acc.).

**apahāsa** sm. 1. risata sciocca o senza motivo (L); 2. risata beffarda (R).

**apahāsya** agg. che deve essere deriso (R).

**apahi** vb. cl. 5 P. *apahinoti*: 1. lanciare lontano; 2. liberarsi da (abl.).

**āpahimkāra** agg. privo della sillaba *him* (pronunciata nel cantare i versi del SV), (ŚBr).

**apahita** agg. 1. affidato; 2. accusato (di un crimine).

**apahṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *apaharati*, *apaharate*: 1. portare via, rimuovere, gettare via; 2. attrarre.

**apahr̥t** agg. che porta via (in comp.).

**apahr̥ta** agg. portato via, rubato.

**apahr̥tavijñāna** agg. privo di senso.

**apahr̥ti** sf. il portare via.

**apahelana** sn. mancanza di rispetto.

**apahelā** sf. disprezzo (L).

**apahnavā** sm. 1. occultamento, dissimulazione (spec. della verità); 2. soddisfazione (ŚBr); 3. affetto, amore (R).

**apahnavana** sn. diniego.

**apahnu** vb. cl. 2 Ā. *apahnute*: 1. rifiutare (RV); 2. nascondere; 3. scusarsi, dare soddisfazione a.

**apahnuta** agg. 1. nascosto; 2. negato.

**apahnuti** sf. "negazione, occultamento della verità", uso di qualcosa in modo

- diverso dalla sua vera od ovvia applicazione (Sāh).
- apahnuvāna** agg. che nasconde, che nega (dat.), (Naiṣ).
- apahnotr** agg. che nasconde, che nega (Comm a Mn).
- apahrāsa** sm. diminuzione, riduzione (Suśr).
- apahrepaṇa** sn. lo svergognare.
- apahvara** sm. demone che provoca malattia.
- apāṃvatsa** sm. “vitello delle acque”, N. di una stella.
- āpāk** avv. ad occidente (RV; VS).
- apāka** agg. 1. non cotto, crudo; 2. non maturo (detto di frutti e di piaghe); sm. 1. immaturità; 2. indigestione (Suśr).
- āpāka** agg. che viene da lontano, distante (RV; VS); avv. (*āt*) da lontano (RV VIII, 2, 35).
- āpākacakṣas** agg. che splende da lontano (RV VIII, 75, 7).
- apākaja** agg. non prodotto dalla cottura o dalla maturazione, originale, naturale.
- apākarāṇa** sn. 1. rimozione, respingimento; 2. pagamento, liquidazione.
- apākariṣṇu** agg. che supera (acc.).
- apākarmaṇ** sn. pagamento, liquidazione.
- apākaśāka** sn. zenzero.
- apākā** avv. lontano (RV I, 129, 1).
- apākin** agg. 1. non maturo; 2. non digerito.
- apākṛ** vb. cl. 8 P. *apākaroti*: 1. rimuovere, respingere, gettare via; 2. desistere da (MBh); 3. scegliere come regalo (PBr; KātyŚr).
- apākṛta** agg. 1. portato via, rimosso; 2. distrutto; 3. privo di; 4. pagato.
- apākṛti** sf. 1. rimozione (RV VIII, 47, 2); 2. cattiva condotta, ribellione (Kir).
- apākṛ** vb. cl. 6 P. *apākīrati*: 1. gettare via, abbandonare; 2. disprezzare.
- apāktās** avv. da dietro (AV VIII, 4, 19).
- āpāktāt** avv. da dietro (RV VII, 104, 19).
- apākṛs** vb. cl. 1 P. *apākarsati*: gettare via, rimuovere (R).
- apānkteya** agg. “non in linea, non in fila”, 1. non della stessa classe; 2. inammissibile nella società, rigettato dalla sua classe sociale.
- apānktya** agg. “non in linea, non in fila”, 1. non della stessa classe; 2. inammissibile nella società, rigettato dalla sua classe sociale (Mn; Gaut).
- apānktyopahata** agg. contaminato dalla presenza di una persona inopportuna.
- apānga** agg. senza membra, senza corpo; sm. 1. angolo esterno dell’occhio; 2. segno sulla fronte (R); 3. N. di Kāma.
- apāngaka** sm. *Achyranthes Aspera* (impiegata spesso negli incantesimi, nella medicina, nel bucato e nei sacrifici).
- apāngadarśana** sn. occhiata laterale, sbirciata.
- apāngadṛṣṭi** sf. occhiata laterale, sbirciata.
- apāṅgadeśa** sm. parte intorno all’angolo esterno dell’occhio.
- apāṅganetra** agg. che lancia occhiate laterali.
- apāṅgarbha** sm. “embrione delle acque”, N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto originato dalle acque (VS).
- apāṅgaviśālanetra** agg. che getta occhiate con occhi spalancati.
- apāc** vb. cl. 1 P. *apācati*: guidare via (RV).
- apāci** sf. sud (L).
- apācitarā** sf. “l’altro rispetto al sud”, nord (L).
- apācīna** agg. 1. rivolto indietro; 2. occidentale (RV VII, 6, 4 e 78, 3; AV VI, 91, 1); 3. meridionale (L).
- apācyā** agg. 1. occidentale (RV VIII, 28, 3; AitBr); 2. meridionale (L).
- apāj** vb. (ipf. *apājat*, ppres. *apājat*, ipv. 2 sg. *apāja*): condurre via (RV; AitBr).
- āpānc** agg. 1. che è situato o che si volge indietro (RV; AV); 2. occidentale; 3. meridionale (L).
- apāncālya** sn. distruzione dei Pañcāla (MBh).
- apāṭava** sn. 1. goffaggine, ineleganza; 2. malattia.
- apāṭha** sm. “cessazione della recitazione o dello studio”, vacanza.
- apāṭhya** agg. illeggibile.
- apāṇi** agg. senza mani (MBh).
- apāṇigrahaṇa** sn. celibato; agg. non sposato.
- apāṇipāda** agg. senza mani e piedi (Up).
- apāṭi** vb. cl. 2 P. *apātyeti*: sfuggire.
- āpāṭta** agg. che toglie o porta via.
- apātra** sn. utensile comune e privo di valore, recipiente inadatto a ricevere doni.
- apātrakṛtyā** sf. l’agire in maniera degradante (p.e. per un Brahmano ricevere doni impropriamente acquistati, tradire, servire uno Śūdra, dire menzogne).
- apātradāyin** agg. che dà a chi è indegno.
- apātrabhṛt** agg. che sostiene chi è indegno.
- apātravarṣaṇa** sn. generosità verso l’indegno.
- apātravarṣin** agg. generoso verso l’indegno.
- apātrikaraṇa** sn. l’agire in maniera degradante (p.e. per un Brahmano ricevere doni impropriamente acquistati, tradire, servire uno Śūdra, dire menzogne), (Mn).
- apātrībhū** vb. cl. 1 P. *apātrībhavati*: diventare inadatto per (gen.).
- apāda** agg. non diviso in *pāda*, non analizzabile metricamente.
- apādāka** agg. senza piedi (TS).
- apādā** vb. cl. 3 P. *apādādāti*: portare via (ŚBr).
- apādātr** sm. che porta via (TBr).
- apādādi** sm. non inizio di un *pāda*.
- apādādībhaj** agg. che non sta all’inizio di un *pāda*.
- apādāna** sn. 1. rimozione, atto del portare via; 2. luogo da cui viene rimosso qualcosa; 3. caso ablativo (Pān).
- apādāntīya** agg. che non sta alla fine di un *pāda*.
- āpādya** sm., sm. N. di alcuni sacrifici (TBr); sm. N. di AV IV, 33, 1.
- apādāhā** vb. cl. 3 P. *apādadhāti*: mettere via, liberare da.
- apādḥvan** sm. cattiva strada (Pān).
- apān** vb. cl. 2 P. *apānati* o *apāniti*: espirare (ŚBr).
- apānā** sm. (opp. a *prāṇa*) 1. quella delle cinque arie vitali che esce fuori attraverso l’ano; 2. ano (MBh); 3. N. di un *sāman* (PBr); 4. flatulenza.
- apānadā** agg. che concede l’aria vitale dell’*apāna* (VS).
- apānadfḥ** agg. che rafforza l’aria vitale dell’*apāna* (TS).
- apānadvāra** sm. “porta dell’*apāna*”, ano.
- apānapavana** sm. aria vitale dell’*apāna*.
- apānapā** agg. che protegge l’*apāna*.
- apānabhṛt** sf. “che sostiene l’aria vitale”, N. di un mattone sacrificale (ŚBr).
- apānavāyu** sm. 1. aria vitale dell’*apāna* (L); 2. flatulenza (L).
- apānika** sn. il parlare a se stesso senza un altro capace di ascoltare.
- apāniya** agg. senz’acqua da bere (MBh).
- apānud** vb. cl. 6 P. *apānudati*: rimuovere, respingere, ripudiare (MBh).
- apānunutsu** agg. che desidera eliminare o disperdere.
- apānṛta** agg. privo di menzogna, vero (R).
- apānodgāra** sm. flatulenza.
- apāntaratamas** sm. N. di un antico saggio (identificato con Kṛṣṇa Dvaipāyana), (MBh; Hariv).
- apāpa** agg. senza peccato, virtuoso, puro.
- apāpakāśin** agg. che non ha un cattivo aspetto (VS).
- apāpakṛt** agg. che non commette peccato (ŚBr).
- apāpad** agg. libero da sfortuna o calamità.
- apāpada** agg. libero da sfortuna o calamità.
- apāpapurī** sf. N. di una città.
- apāpavasyasa** sn. non disordine (ŚBr).
- āpāpavidha** agg. non afflitto dal male (VS).
- apāpāya** agg. libero da calamità o pericolo.
- āpāmbhaviṣṇu** agg. che non diventa ammalato di herpes.
- apāmārgā** sm. *Achyranthes Aspera* (impiegata molto spesso negli incantesimi, in medicina, nel bucato e nei sacrifici), (AV; VS).
- apāmārjana** sn. allontanamento, rimozione (di malattie e di altri mali).
- apāmārjanastotra** sn. “canto dell’allontanamento delle malattie”, N. di un inno.
- apāmītya** sm. equivalente.
- apāmpatī** sm. (vl. *appati*, Mn) 1. oceano (L); 2. N. di Varuṇa.

**apāmpitta** sn. (vl. *appita*) 1. fuoco; 2. pianta (L).

**apāya** sm. 1. partenza; 2. morte, distruzione; 3. sventura, calamità.

**apāyasamvartaniya** agg. che conduce alla distruzione o all' inferno.

**apāyin** agg. 1. che va via, che parte; 2. che svanisce, che muore.

**apār** vb. cl. 5 P. *apārnoti*: aprire allontanando qualcosa (RV V, 45, 6).

**apārā** agg. 1. che non ha una riva opposta (TS); 2. limitato, non legato (detto del cielo e della terra), (RV); 3. difficile da essere raggiunto (R); sm. "riva non opposta", stessa riva, riva dallo stesso lato del fiume (MBh); sn. 1. "cattiva riva", tipo di indifferenza mentale; 2. mare sconfinato.

**apārāniya** agg. che non deve essere trasportato, portato alla fine (MBh; BhP).

**apārāpāra** agg. 1. che trasporta sul mare sconfinato (della vita), (VP); 2. la cui riva più lontana è difficile da raggiungere; sn. non acquiescenza (L).

**apārāmāthika** agg. non interessato alla più alta verità.

**apārāyat** agg. 1. incompetente (inf. o loc.); 2. incapace di resistere (MBh).

**apārījāta** agg. libero da eserciti di nemici.

**apārīh** vb. cl. 6 P. *apārīhati*: ritirarsi (L).

**apārīta** agg. scagliato via (L).

**apārīna** agg. lontano, distante da (abl.).

**apārītha** agg. 1. inutile; 2. insignificante (BhP); sn. argomento incoerente.

**apārīthaka** agg. inutile.

**apārīthakarāna** sn. giustificazione falsa in un processo.

**apārīthaya** vb. den. P. *apārīthayati*: rendere inutile.

**apārīthiva** agg. non terrestre.

**apāla** agg. non protetto, non difeso; sf. N. di una figlia di Atri (RV VIII, 91, 7).

**apālānka** sm. *Cassia Fistula*.

**apālambā** sm. tipo di guasto ad una carrozza (ŚBr).

**apāli 1** agg. che non ha la punta delle orecchie.

**apāli 2** agg. senza api.

**apālu** sm. (?) vento.

**apāvartana** sn. 1. allontanamento, respingimento; 2. ritrattazione.

**apāvṛ** vb. cl. 5 P. *apāvṛnoti*: aprire, scoprire, rivelare.

**apāvṛkta** agg. rimosso, evitato (RV VIII, 80, 8).

**apāvṛt 1** agg. non limitato (BhP).

**apāvṛt 2** vb. cl. 1 Ā. *apāvartate*: volgere via, rimuovere.

**ápāvṛta** agg. 1. aperto (RV I, 57, 1); 2. coperto; 3. non limitato; 4. volontario.

**ápāvṛtī** sf. nascondiglio (RV VIII, 66, 3).

**apāvṛtta** agg. 1. allontanato da (abl.), (R); 2. che si astiene da, che respinge (MBh); sn. atto di rotolare per terra (detto di un cavallo).

**apāvṛtī** sn. atto di sollevarsi.

**apāvṛtya** ger. volgendo via da (abl.), (AV XII, 2, 34).

**ápāvya** agg. N. di particolari Dei e *mantra* (TS).

**apāśyā** sf. scarsità di lacci e legami.

**apāśraya 1** agg. privo di aiuto.

**apāśraya 2** sm. 1. parte rialzata del letto o divano su cui poggia la testa; 2. rifugio; 3. tenda distesa su un cortile (R).

**apāśrayaṇa** sn. il condurre contro qualsiasi cosa.

**apāśrayavat** agg. che ha un sostegno in (str. o in comp.), (MBh).

**apāśrayin** agg. che ha un sostegno in (str. o in comp.), (MBh).

**apāśri** vb. cl. 1 P. Ā. *apāśrayati*, *apāśrayate*: ricorrere a, usare, praticare.

**apāśrita** agg. 1. che poggia su; 2. che ricorre a.

**apāśthā** sm. punta ricurva di una freccia (AV IV, 6, 5).

**apāśthāvat** agg. dotato di frecce appuntite (RV X, 85, 34).

**apāśthihā** agg. (vl. *apāśthihān*) che uccide con l'uncino (ŚBr).

**apās 1** vb. cl. 2 P. *apāsti*: essere assente da, non partecipare a.

**apās 2** vb. cl. 4 P. *apāsya*: 1. lanciare via, scagliare lontano; 2. condurre via; 3. lasciare indietro; 4. non considerare.

**apāsaṅga** sm. faretra.

**apāsana** sn. 1. atto di lanciare lontano; 2. atto di mettere via, di collocare lateralmente; 3. uccisione.

**apāsaraṇa** sn. partenza.

**apāsī** agg. che ha una cattiva spada o non ha una spada.

**apāsita** agg. 1. lanciato lontano; 2. offeso; 3. distrutto.

**apāsu** agg. senza vita.

**apāsr** vb. cl. 1 P. *apāsarati*: volgere via da (abl.), evitare.

**apāsrta** agg. andato via, partito (L).

**apāsta** agg. 1. lanciato via; 2. messo via, condotto lontano, scaricato, abbandonato; 3. non considerato, disprezzato.

**apāsthā** vb. cl. 1 P. *apāstīṣṭhāti*: andare via verso.

**apāsya** ger. 1. avendo lanciato lontano; 2. avendo lasciato, abbandonato; 3. non avendo considerato; 4. avendo eccettuato.

**apāsya** ger. che lancia lontano.

**apāhan** vb. cl. 2 P. *apāhanti*: lanciare via o indietro.

**apāhāya** ger. 1. lasciando (MBh); 2. non considerando; 3. eccettuando.

**apāhr** vb. cl. 1 P. *apāharati*: portare via (ŚBr).

**apāmnāpāt** sm. "nipote delle acque", N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto originato dalle acque (RV; VS).

**apāmnaptṛ** sm. "nipote delle acque", N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto origi-

nato dalle acque (Pān).

**apāmnaptriya** agg. relativo ad Agni (Kāth).

**apāmnaptriya** agg. relativo ad Agni (Pān).

**apāmnātha** sm. oceano (L).

**apāmnidhi** sm. 1. oceano (L); 2. N. di un *sāman*.

**āpi** avv. 1. e, anche, inoltre; 2. certamente, sicuramente; 3. aggiunto ad un interrogativo, lo rende indefinito (p.e. *ko'pi* "qualcuno", *kuṭrāpi* "da qualche parte"); 4. aggiunto ad un participio passato o ad un composto *bahuvrīhi*, ha valore concessivo; 5. in posizione iniziale rende la frase interrogativa (p.e. *api jayati* "sta vincendo?"); 6. aggiunto a numerali, dà nozione di totalità (p.e. *caturnām api varṇānām* "di tutte le quattro caste"); 7. con un potenziale ha valore rafforzativo, con un imperativo valore di attenuativo; 8. *api tu* "ma".

**api** cong. supposto che, forse (*api-āpi*, "come... come").

**apikakṣā** sm. 1. zona delle ascelle e delle scapole (spec. negli animali), (RV IV, 40, 4 e X, 134, 7); 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**apikakṣyā** agg. connesso con la zona delle scapole (RV I, 117, 22).

**apikarṇā** sn. zona dell'orecchio (RV VI, 48, 16).

**apikṛ** vb. cl. 8 P. *apikaroti*: mettere in ordine, preparare (TS; TB; PBr).

**apikṛt** vb. (pres. 1 sg. *apikṛntāmi*, fut. 1 sg. *apikartsyāmi*): tagliare via (VS; AV; TS; ŚBr).

**apikṣai** vb. caus. P. *apikṣāpayati*: consumare col fuoco (AV XII, 5, 44 e 51).

**apigam** vb. cl. 1 P. *apigacchati*: 1. avvicinarsi, entrare, unirsi a (RV V, 33, 10); 2. avvicinare una donna (RV I, 179, 1).

**apigā** vb. cl. 3 P. *apijigāti*: entrare in, unirsi a (RV VII, 21, 5).

**apigīrṇa** agg. pregato.

**apigūṇa** agg. eccellente (MBh).

**apigrīhya** ger. chiudendo la bocca (TS); sn. (vl. *apigrāhya*) necessità di chiudere la bocca (p.e. a causa di un cattivo odore).

**apigrāh** vb. cl. 9 P. *apigrāhātī*: chiudere la bocca o il naso (con o senza *mukham* o *nāsike*).

**apighas** vb. cl. 1 P. *apighasati*: mangiare più di quanto è giusto, divorare.

**apicchila** agg. chiaro, privo di macchie o sedimenti.

**apijā** sm. 1. nato dopo o in aggiunta a; 2. N. di Prajāpati e di altri Dei (VS).

**apiṇḍa** agg. senza danze funerarie.

**apit** agg. 1. che non gonfia; 2. asciutto (RV VII, 82, 3).

**apit** agg. che non ha la *it* o l'*anubandha* (Pān).

- ápitṛ** sm. non padre (ŚBr).
- ápitṛka** agg. 1. non paterno, non ancestrale, non ereditato; 2. senza padre (Āp).
- ápitṛdevatyā** agg. che non ha i Mani come divinità (ŚBr).
- apitrya** agg. non paterno, non ancestrale, non ereditato.
- apitvā** sn. possesso di una parte, di una porzione (AV; ŚBr).
- apitvín** agg. che possiede una parte, una porzione (ŚBr).
- apidah** vb. cl. 1 P. *apidahati*: toccare con il fuoco, bruciacciare (TS).
- apido** vb. cl. 4 P. *apidyati*: tagliare (AV IV, 37, 3).
- apidraṣṭṛ** sm. sovrintendente.
- apidham** vb. cl. 1 P. *apidhamati*: soffiare sopra.
- apidhā** vb. cl. 3 P. *apidadhāti*: 1. mettere sopra o dentro; 2. dare; 3. chiudere, coprire, nascondere (Ved).
- apidhāna** sn. 1. il collocare sopra; 2. copertura, vestito per coprire (RV), copercchio (BhP); 3. sbarra; sf. (*ī*) copertura.
- apidhānavat** agg. “che ha una copertura”, nascosto (RV V, 29, 12).
- apidhāv** vb. cl. 1 P. *apidhāvati*: correre verso.
- apidhī** sm. “ciò che è collocato sopra il fuoco”, dono per Agni (RV I, 127, 7).
- ápinaddha** agg. chiuso, nascosto (RV X, 68, 8; ŚBr).
- ápinaddhāksā** agg. che ha gli occhi coperti, con il paraocchi.
- apinahatī** vb. cl. 4 P. *apinahyati*: 1. legare, allacciare; 2. chiudere, fermare.
- apināma** avv. (ad inizio di frase) forse, molto probabilmente.
- apinī** vb. cl. 1 P. *apinayati*: 1. condurre verso; 2. portare ad uno stato o ad una condizione (TS; ŚBr; AitBr).
- apinetṛ** sm. che conduce verso (gen.), (ŚBr).
- apipakṣā** sm. regione o direzione laterale (TS).
- apipath** vb. caus. P. *apipāthayati*: condurre lungo la strada.
- apipad** vb. cl. 4 Ā. *apipadyate*: andare in, entrare (ŚBr).
- apipāsā** agg. privo di sete o desiderio (ŚBr; ChUp).
- apiprc** vb. cl. 1 P. *apiprñcati*: mescolare con (loc.).
- apiprāna** agg. pronunciato o prodotto con il respiro (RV I, 186, 11).
- apibaddha** agg. allacciato (R).
- apibandh** vb. cl. 9 Ā. *apibadhñite*: allacciare, indossare (una ghirlanda).
- ápihbhāga** agg. che ha una parte di, che partecipa (ŚBr).
- apibhū** vb. cl. 1 P. *apibhavati*: 1. essere in (AV); 2. avere parte in (RV).
- apimantra** agg. che dà una spiegazione o un resoconto di.
- apimṛṣ** vb. cl. 4 Ā. *apimṛṣyate*: dimenticare, trascurare (RV).
- apiyát** agg. 1. che entra nell'altro mondo, che muore (RV I, 162, 20); 2. che si dissolve, che scompare (BhP).
- apiyāc** vb. cl. 10. Ā. *apiyācayate*: disprezzare (AV XII, 4, 38).
- ápiripta** agg. “macchiato sopra”, nato cieco (RV).
- apiruh** vb. cl. 1 P. *apirohati*: crescere insieme, crescere di nuovo completamente (TS).
- apivat** vb. (ott. 1 pl. *apivatema*, ppres. *apivátat*): capire, comprendere (RV VII, 3, 10 e 60, 6); caus. *apivátayati*: 1. far capire, rendere intelligibile a (con o senza dat.), (RV); 2. eccitare, svegliare (RV I, 128, 2).
- ápivatī** sf. intelligibile (detto di *vāc*), (TBr).
- apivap** vb. cl. 1 P. *apivapati*: spargere sopra (AV; ŚBr; TBr).
- apivāpā** sm. “che sparge sopra”, N. di un *puroḍāsa* (TBr).
- apivṛ** vb. cl. 5 P. Ā. *apivṛnoti*, *apivṛnute*: nascondere (RV).
- apivṛj** vb. cl. 7 Ā. *apivṛñkte*: procurare a, concedere a (dat., loc.), (RV).
- apivṛt** vb. (caus. ipf. 2 sg. *apyavartayas*): gettare in (acc.), (RV I, 121, 13).
- apivyē** vb. cl. 1 P. Ā. *apivyayati*, *apivyayate*: coprire (AV I, 27, 1).
- ápivrata** agg. 1. che partecipa agli stessi riti religiosi; 2. legato dal sangue.
- apivraśc** vb. cl. 6 P. *apivṛścati*: tagliare via, abbattere (RV; AV).
- apisarvara** agg. “contiguo alla notte”, che sta all'inizio o alla fine della notte (AitBr); sn. prime ore del mattino (RV).
- apīśala** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- apīśas** sf. (usato solo all'abl. *apīśasah*) lo scorrere, lo scivolare via.
- apīśācadhita** agg. non bevuto o succhiato dai Piśāca.
- ápiśirṇa** agg. rotto (AV IV, 3, 6).
- apīśuna** agg. non malvagio, corretto, onesto.
- apīśṛ** vb. cl. 9 P. Ā. *apīśṛñati*, *apīśṛñte*: abbattere (AV; ŚBr); pass. *apīśṛyate*: rompere (PBr).
- apīṣṭuta** agg. pregato.
- apīṣṭhā** vb. cl. 1 P. *apīṣṭhāti*: stare vicino (AV).
- apīṣṭhitā** agg. avvicinato (RV I, 145, 4).
- apīsamgrbhāya** vb. den. P. *apīsamgrbhāyati*: assumere (RV).
- apīśic** vb. cl. 6 P. *apīśīncati*: spruzzare con (L).
- apīśṛ** vb. cl. 1 P. *apīśarati*: scorrere sopra (ŚBr; TBr).
- apīśṛj** vb. cl. 6 P. Ā. *apīśṛjati*, *apīśṛjate*: 1. collocare sopra; 2. aggiungere a.
- apīśomapītha** agg. che partecipa della bevanda del *soma*.
- apīhan** vb. cl. 2 P. *apīhanti*: rimuovere, sopprimere (*sūtum*, “feto”), (TS).
- ápihita** agg. 1. collocato sopra, messo dentro (RV); 2. chiuso, coperto, nascosto (RV).
- ápihiti** sf. sbarra.
- apīhnu** vb. cl. 2 Ā. *apīhñute*: rifiutare (RV).
- apīhve** vb. cl. 1 P. *apīhvayati*: chiamare in aggiunta a, accanto a (RV).
- apī** vb. cl. 2 P. *apyeti*: 1. andare in, entrare, andare vicino a, avvicinarsi (anche nella copulazione), (RV II, 43, 2); 2. partecipare, avere parte in; 3. straripare (detto di un fiume).
- apīcyā** agg. 1. segreto, nascosto (RV); 2. molto bello (BhP).
- apījū** agg. che spinge (RV II, 31, 5).
- apīḍana** sn. “il non dare dolore”, gentilezza, cortesia.
- apīḍayat** agg. che non tormenta.
- apīḍā** sf. donna che non tormenta; avv. (*ayā*) non involontariamente.
- ápiṭa** agg. andato in, entrato.
- apīta** agg. 1. non bevuto; 2. che non ha bevuto (MBh).
- ápiṭī** sf. 1. entrata (RV I, 121, 10); 2. dissoluzione (ŚBr; Up).
- apītāv** ger. non avendo bevuto, senza bere.
- apīnasa** sm. aridità del naso, mancanza della secrezione del muco e perdita dell'odore.
- ápiṅvrta** agg. nascosto, coperto (RV).
- apūms** sm. (nom. *apumān*) non uomo, eunuco.
- apūmskā** sf. donna senza marito.
- apūmsṭva** sn. condizione di eunuco.
- apuccha** agg. senza coda; sf. albero *Dalbergia Śiśu*.
- apūñja** sm. scintilla.
- apūñya** agg. impuro, malvagio.
- apūñyakṛt** agg. che agisce malvagiamente.
- áputra** agg. 1. non figlio (ŚBr); 2. (*apūtra*) senza figli.
- aputraka** agg. senza figli.
- aputrātā** sf. assenza di figli (ŚBr).
- aputrika** sm. padre di una figlia non adatta ad essere adottata come figlio quando non si hanno discendenti maschi.
- aputriya** agg. senza figli.
- aputrya** agg. senza figli.
- apunaḥprāpya** agg. irrecuperabile.
- apunār** avv. non di nuovo, solo una volta (RV X, 68, 10).
- apunaranvaya** agg. che non ritorna, morto.
- ápunarbhāva** sm. il non apparire nuovamente.
- apunarāvartana** sn. liberazione finale dalla vita o trasmigrazione.
- apunarāvṛtti** sf. liberazione finale dalla vita o trasmigrazione.
- apunarukta** sn. ciò che viene detto una sola volta, non ripetizione.

**apunarukti** sf. ciò che viene detto una sola volta, non ripetizione.

**ápunardiyamāna** agg. che non viene dato indietro (AV XII, 5, 44).

**apunarbhava** sm. (vl. *apunarbhāva*) 1. ciò che non accade di nuovo; 2. beatitudine finale.

**apunarbhāvin** agg. ultimo.

**apunarbhū** vb. cl. 1 P. *apunarbhavati*: non recuperare coscienza (ŚBr).

**apurāna** agg. non vecchio, nuovo.

**apurātana** agg. non vecchio, nuovo, moderno.

**apuruṣa** agg. 1. non umano; 2. uomo crudele o servitore (di Yama).

**apuruṣāparādha** sm. assenza di ingiuria della persona.

**ápuruṣābhivita** agg. non costretto dagli uomini.

**apuruṣārtha** sm. 1. rito che non è a beneficio del sacrificante; 2. ciò che non è il principale scopo dell'anima.

**ápurogava** agg. senza un capo (AV XX, 135, 7; AitBr).

**apurorukka** agg. senza un *puroruc* (ŚBr).

**ápurohita** sm. non un Purohita (ŚBr); agg. senza un Purohita (AitBr).

**apuro'nuvākyāka** agg. senza una *puro'nuvākyā* (ŚBr).

**apuvāya** vb. den. Ā. *apuvāyate*: diventare malato o rovinato.

**apuṣa** sm. fuoco; agg. malato, ammalato.

**apuṣkala** agg. 1. non eminente, mediocre, basso; 2. vuoto di significato, superficiale, piatto.

**apuṣṭha** agg. 1. non nutrito, magro, leggero; 2. non valido, non importante.

**apuṣṭārtha** agg. ret. di valore o di significato irrilevante.

**apuṣpā** agg. non fiorente (RV); sm. albero di fico in fiore.

**apuspaphala** sm. "che dà frutti senza fiore" o "che non ha né fiori né frutti", albero del pane o *Artocarpus Integrifolia*, oppure albero di fico in fiore.

**apūjaka** agg. irriverente.

**apūjā** sf. irriverenza, mancanza di rispetto.

**apūjita** agg. non rispettato, non adorato.

**apūjya** agg. che non deve essere adorato o rispettato.

**ápūta** agg. non purificato, impuro.

**apūpā** sm. 1. dolce di farina, tipo di pane sottile, pasto (RV); 2. tipo di pane sottile; 3. favo, nido d'api (L).

**apūpaka** sm. dolce (MBh).

**apūpānābhi** sm. che ha come ombelico un dolce (AV X, 9, 5).

**apūpamaya** agg. fatto di dolce (Pān Sch).

**apūpāvat** agg. fornito di dolci (RV; AV).

**apūpaśālā** sf. forno.

**apūpāpīhita** agg. coperto di dolci (AV XVIII, 3, 68).

**apūpikā** sf. dolce.

**apūpiya** agg. adatto per i dolci (Pān); vb. den. P. *apūpiyati*: avere voglia di dolci.

**apūpya** agg. adatto per i dolci (Pān); sm. farina, pasto (L).

**apūra** agg. che non deve essere riempito o soddisfatto, che non deve essere estinto (detto della sete).

**apūraṇa** agg. 1. insaziabile (MBh); 2. ifc. non completo, difettoso.

**apūraṇī** sf. pianta della seta (*Bombax Heptaphyllum*).

**apūruśa** agg. senza vita, inanimato (RV X, 155, 3).

**ápuruṣaghna** agg. che non uccide esseri umani (RV I, 133, 6).

**apūrṇa** agg. non pieno, non intero, incompleto, mancante; sn. numero non intero, frazione.

**apūrṇakāla** agg. prematuro; sm. tempo incompleto.

**apūrṇakālaja** agg. nato prima del tempo giusto, abortito.

**apūrṇatā** sf. incompletezza.

**apūrṭi** sf. mancato adempimento (dei desiderii), (MBh).

**apūryamāna** agg. che non si completa.

**apūrvā** agg. 1. non preceduto, incomparabile, straordinario; 2. che non è esistito prima, nuovo; 3. non primo; sm. N. di un sacrificio offerto a Prajāpati; sn. conseguenza lontana di un'azione (come la beatitudine celeste rispetto alle pratiche religiose), conseguenza non immediatamente preceduta dalla sua causa; avv. (*ēna*) mai prima (AV X, 8, 33).

**apūrvā** agg. non sposatosi prima; sm. nozizio.

**apūrvakarāṇa** sn. (secondo i Jaina) N. dell'ottavo stadio che conduce alla perfezione.

**apūrvakarman** sn. rito religioso (il cui potere sul futuro non è stato visto prima).

**apūrvatā** sf. 1. il non essere preceduto da nessuno, incomparabilità; 2. il non essere esistito prima.

**apūrvatva** sn. 1. il non essere preceduto da nessuno, incomparabilità; 2. il non essere esistito prima.

**apūrvadarśana** agg. mai visto prima.

**apūrvapatī** sf. donna che non ha avuto un marito prima.

**apūrvapada** agg. non preceduto da un'altra parola (i.e. che non sta alla fine di un composto), (Pān).

**apūrvavat** avv. singolarmente, come nient'altro.

**apūrvavāda** sm. N. di un'opera Nyāya.

**apūrvin** agg. 1. che non ha fatto nulla prima (MBh); 2. non sposato (R).

**apūrvīya** agg. riferito alla conseguenza lontana di un'azione.

**ápūrvya** agg. 1. non preceduto, primo (RV); 2. incomparabile (RV).

**aprkta** agg. non mescolato, non combinato (detto di affisso consistente di un singolo *akṣara*, non combinato con altri), (Pān)

**áprṇat** agg. "che non completa, che non fa doni propiziatori", avaro.

**apṛthak** avv. non separatamente, collettivamente, insieme con.

**apṛthaktvin** agg. che non afferma un'esistenza separata (MBh).

**apṛthakśruti** agg. non udibile separatamente.

**apṛthagjita** agg. non sconfitto singolarmente.

**apṛthagdharmāśila** agg. della stessa religione.

**apṛthagdharmin** agg. che non ha qualità separate.

**apṛthagvivekya** agg. che non deve essere distinto.

**apṛṣṭa** agg. non chiesto.

**ape** vb. cl. 2 P. *apāiti*, *apāyati* (ipf. Ā. *ápāyata*, RV X, 72, 6): 1. andare via, ritirarsi, fuggire; 2. svanire, scomparire.

**apekṣ** vb. cl. 1 P. *apekṣati*: 1. guardare lontano, guardare intorno (AV; ŚBr); 2. avere un piano; 3. avere riguardo di, rispettare; 4. cercare, aspettare, sperare.

**apekṣaṇa** sn. 1. atto di guardarsi intorno, considerazione, riguardo per (in comp., ra. loc.); 2. dipendenza, connessione della causa con l'effetto o dell'individuo con la specie; 3. attesa, bisogno, speranza; agg. che non guarda verso (in comp.); avv. (*ayā*) con riguardo a (in comp.).

**apekṣaṇīya** agg. 1. che deve essere considerato o riguardato; 2. che deve essere cercato o aspettato, richiesto, desiderabile.

**apekṣā** sf. 1. atto di guardarsi intorno, considerazione, riguardo per (in comp., ra. loc.); 2. dipendenza, connessione della causa con l'effetto o dell'individuo con la specie; 3. aspettazione, bisogno, speranza; avv. (*ayā*) con riguardo a (in comp.).

**apekṣābuddhi** sf. (nella filosofia Vaiśeṣika) processo mentale consistente nella chiarezza, nella comprensione.

**apekṣita** agg. 1. considerato; 2. cercato, aspettato, desiderato.

**apekṣitavya** agg. 1. che deve essere considerato o riguardato; 2. che deve essere cercato o aspettato, richiesto, desiderabile.

**apekṣitā** sf. attesa.

**apekṣin** agg. 1. che considera, che ha riguardo di, che rispetta; 2. che cerca, che aspetta, che desidera, che richiede; 3. che dipende da.

**apekṣya** agg. 1. che deve essere considerato o riguardato; 2. che deve essere cercato o aspettato, richiesto, desiderabile; avv. con riguardo a, con riferimento a.

**apej** vb. cl. 1 Ā. *apejate*: condurre via (RV V, 48, 2 e VI, 64, 3).

**apeta** agg. 1. andato via, partito, fuggito,



- che si è ritirato da (abl.); 2. privo di, libero da (abl. o in comp.).
- apetaprajanana** agg. che ha perso la sua energia generativa.
- apetaprāṇa** agg. senza vita.
- apetabhī** agg. privo di paura.
- apetarakṣasi** sf. *Ocimum Sanctum*.
- apendra** agg. senza Indra (ŚBr).
- apeya** agg. inadatto ad essere bevuto, che non deve essere bevuto.
- apeś** vb. cl. 1 P. *apeśati*: trascinare via da (abl.), (RV).
- apesāla** agg. non abile.
- apesās** agg. senza forma (RV I, 6, 3).
- apehipraghasā** sf. cerimonia da cui sono esclusi i golosi.
- apehivāñijā** sf. cerimonia da cui sono esclusi i mercanti.
- apehivātā** sf. “utile nel respingere i venti”, N. della pianta *Poederia Foetida*.
- apaiśuna** sn. non calunnia.
- apogaṇḍa** agg. 1. non sotto sedici anni di età; 2. bambino; 3. timido; 4. flaccido; 5. che ha un membro troppo grande o troppo piccolo (L).
- apocchad** vb. (solo ger. *apocchādyā*): scoprire.
- apodha** agg. scaricato, rimosso, portato via.
- apotkr̥ṣya** vb. (solo ger. *apotkr̥ṣya*): disgiungere.
- apotsr̥j** vb. cl. 6 P. *apotsr̥jati*: rinunciare a.
- āpodaka** agg. 1. senz'acqua (RV I, 116, 3); 2. non fluido (AV); sf. (*ikā*) erba da cucina *Basella Rubra* o *Lucida* (L).
- apodi** vb. cl. 2 P. *apodeti*: 1. andare via insieme; 2. tirare via da (abl.), (AV).
- apoditya** agg. che deve essere completamente andato via da (abl.).
- apodūh** vb. cl. 1 P. Ā. *apodūhati*, *apodūhate*: strappare via.
- aponaptr̥** sm. “nipote delle acque”, N. di Agni, i.e. del fuoco in quanto originato dalle acque (Pān).
- aponaptriya** agg. relativo ad Agni (PBr).
- aponaptriya** agg. relativo ad Agni (MaitrS; TS; AitBr).
- āpodha** agg. legato.
- apobh** vb. cl. 9 P. *apobhnāti*: legare, allacciare (AV).
- apómbhana** sn. laccio.
- apornavana** sn. non legame.
- aporṇu** vb. cl. 2 P. Ā. *āpornoti*, *aporṇute*: scoprire, svelare, aprire (RV; AV; ŚBr); Ā. scoprirsi.
- apoh** vb. cl. 1 P. *apūhati*: 1. strappare via, spingere via (RV); 2. allontanare malattie; Ā. *apūhate*: 1. mantenere lontano da sé, evitare; 2. smettere; 3. obiettare, negare.
- apoha** sm. 1. atto di spingere via, di rimuovere; 2. contestazione, di negazione.
- apohana** sn. 1. atto di spingere via, di rimuovere; 2. contestazione, di negazione.
- apohaniya** agg. che deve essere portato via, rimosso o espiato.
- apohita** agg. 1. rimosso; 2. negato (opp. a *sthāpita*).
- apohya** agg. che deve essere portato via, rimosso o espiato.
- apauruṣa** sn. non umanità, potere sovrumano; agg. non umano, sovrumano.
- apauruṣeya** agg. che non proviene dagli uomini.
- āpaulkasa** sm. non un Paulkasa.
- apauškalya** agg. immaturità.
- apkr̥tsna** sn. profonda meditazione compiuta per mezzo dell'acqua (Buddh).
- apcara** sm. animale acquatico (Mn).
- aptas** sn. atto sacrificale.
- aptú** agg. piccolo, tenero.
- aptumát** agg. contenente la parola *aptú* (MaitrS).
- aptúr** sm. (solo acc. sg. e pl. *aptúram* e *aptúras*) 1. attivo, indaffarato (detto degli Aśvin, di Soma, di Agni e di Indra), (RV); 2. (= *aptúr*) “che vince le acque in velocità”, i.e. veloce, rapido.
- aptīrya** sn. 1. zelo, attività (RV III, 12, 8 e 51, 9); 2. (= *aptīrya*) battaglia vittoriosa, vittoria.
- aptoryāmá** sm. (vl. *aptoryāman*) modo di offrire il soma.
- aptyá** agg. acquoso (RV I, 124, 5).
- apnāsthá** agg. possessore (RV VI, 67, 3).
- apnarāj** agg. che presiede sulle proprietà (RV X, 132, 7).
- āpnavāna** sm. 1. N. di uno Ṛṣi (RV IV, 7, 1); 2. braccio.
- apnavānavát** avv. come Apnavāna (RV VIII, 102, 4).
- āpnas** sn. 1. possesso, proprietà (RV); 2. opera, atto sacrificale; 3. progenie; 4. forma.
- āpnasvat** agg. che dà proprietà, vantaggioso (RV).
- appadikṣita** sm. (vl. *apyadikṣita*) N. di un autore.
- appūrvam** avv. dopo una libagione d'acqua.
- āpya** agg. (f. *āpyā*, una volta *āpī* in RV VI, 67, 9) che sta nell'acqua, che viene dall'acqua, connesso con l'acqua (RV).
- apyatyarj** vb. cl. 1 P. *apyatyarjati*: agguingere sopra e oltre misura.
- apyad** vb. cl. 2 P. *apyati*: mangiare di più; caus. *apyādyati*: dare più cibo da mangiare.
- apyaya** sm. 1. unione, giuntura; 2. straripamento (di un fiume); 3. entrata; 4. sparizione.
- apyayadikṣita** sm. N. di un santo e scrittore *drāviḍa* (vissuto nel sedicesimo secolo, autore di varie opere in onore di Śiva, di cui è considerato una reincarnazione).
- apyayana** sn. unione, copulazione.
- āpyardham** avv. in prossimità di, vicino a (gen.).
- apya** 1 vb. cl. 2 P. *apyasti*: 1. essere in; 2. essere intimamente connesso con (RV); 3. appartenere a (detto di una porzione), (RV).
- apya** 2 vb. cl. 4 P. *apyasyati*: inserire.
- apyāḥr̥** vb. cl. 1 P. *apyaharati*: prendere o assumere in aggiunta.
- apraḥṣa** agg. non manifesto, non apparente; avv. (*am*) senza essere stato percepito.
- aprakampa** agg. 1. non agitato, fermo, saldo; 2. non richiesto; 3. non rifiutato.
- aprakampatā** sf. 1. fermezza, stabilità; 2. non richiedibilità.
- aprakampin** agg. che non si agita, saldo.
- aparakara** agg. che non agisce in modo eccellente.
- aparakaraṇa** sn. ciò che non è l'argomento principale, che non è rilevante per il soggetto primario.
- aparakr̥ṣita** agg. non superato, non surpassato.
- aprakalpaka** agg. che non prescrive come obbligatorio.
- aprakāṇḍa** agg. senza gambo; sm. cespuglio, arbusto.
- aprakāśa** agg. 1. che non splende, scuro; 2. non manifesto o evidente, non visibile, nascosto, segreto; sm. indistinzione, oscurità; avv. (*am*) in segreto.
- aprakāśaka** agg. che non rende splendente, che rende oscuro.
- aprakāśat** agg. invisibile (MBh).
- aprakāśamāna** agg. non manifesto, non rivelato.
- aprakāśita** agg. non manifesto, non rivelato.
- aprakāśin** agg. invisibile (MBh).
- aprakāśya** agg. che non deve essere rivelato.
- aparakṛta** agg. 1. non principale, non primario, non rilevante per l'argomento in discussione; 2. occasionale, accidentale; 3. non naturale.
- aparakṛti** sf. proprietà non inerente o inseparabile, proprietà o natura accidentale.
- aparakṛṣta** sm. corvo (L).
- aparakṛpta** agg. non esplicitamente comandato.
- aparakṛptatā** sf. condizione di non essere esplicitamente comandato.
- apaketā** agg. indiscriminato, irricoscibile (RV X, 129, 3).
- āprakṣita** agg. non diminuito, inesauribile (RV I, 55, 8).
- aprahara** agg. 1. stupido, ottuso; 2. blando, mite.
- aprahayātā** sf. mancanza di aspetto sorprendente o straordinario.
- apragama** agg. 1. che va troppo veloce perché gli altri lo seguano (nel discorso o nella discussione); 2. che non deve essere superato.
- apragalbha** agg. 1. non arrogante, modesto; 2. timido.

**apragādha** agg. non superficiale, profondo.  
**apraguṇa** agg. 1. perplesso (L); 2. ostinato, refrattario.  
**apragraha** sm. (vl. *apragrhya*) vocale non *pragryha*.  
**apragrāha** agg. non ristretto.  
**āpraghnatī** sf. prob. colei che non conduce avanti o oltre.  
**āpracaṅkaśa** agg. senza il potere di vedere (AV VIII, 6, 16).  
**apracura** agg. piccolo, poco.  
**āpracetas** agg. senza capacità di comprensione, sciocco.  
**apracetita** agg. che non è stato percepito.  
**apracodita** agg. non desiderato, non richiesto o domandato, non comandato.  
**apracchanna** sn. cortesia, trattamento cortese di un amico o di un ospite.  
**apracchāya** agg. senza ombra.  
**apracchinna** agg. non spezzato.  
**apracchedya** agg. imperscrutabile.  
**apracyaṅva** sm. ciò che non accade.  
**apracyāvuka** agg. che non decade.  
**āpracyuta** agg. 1. non mosso (RV II, 28, 8); 2. non decaduto o deviato da (abl.), che osserva, che segue.  
**āpracyuti** sf. non decadenza.  
**āpraja** agg. senza progenie, senza figli (RV I, 21, 5); sf. donna che non aspetta figli, donna sterile.  
**āprajajñī 1** agg. che non genera, che non ha potere di procreare (ŚBr).  
**āprajajñī 2** agg. inesperto (RV X, 71, 9).  
**āprajana** agg. che non genera.  
**āprajanisṅu** agg. che non genera, che non ha potere di procreare (MaitrS).  
**āprajas** agg. senza progenie, senza figli (AV; ŚBr).  
**aprajāstā** sf. condizione di essere senza figli.  
**aprajasyā** sn. condizione di essere senza figli (TS).  
**aprajātā** sf. donna che non ha partorito (MBh).  
**aprajāstatvā** sn. l'essere senza figli (AV).  
**aprajña** agg. che non conosce.  
**āprajñāta** agg. non conosciuto.  
**aprajñātrā** agg. 1. che non conosce, che sbaglia; 2. che è sbagliato.  
**āpraṅśa** sm. il non morire.  
**apraṅhita** agg. libero dal desiderio; sn. mancanza di scopi.  
**apraṅca** agg. non consacrato, profano; sn. atto di friggere burro chiarificato senza acqua consacrata.  
**apraṅodya** agg. che non deve essere mandato via (detto di un ospite).  
**apratarkya** agg. 1. che non deve essere discusso (L); 2. incomprensibile con la ragione, indefinibile.  
**apratā** avv. senza ricompensa, per niente (RV VIII, 32, 16).  
**apratāpa** sm. 1. mancanza di brillantezza, stupidità, mediocrità; 2. mancanza di dignità.

**apratī** agg. senza ostacoli, irresistibile; sn. irresistibilità (RV VIII, 83, 4 e 99, 5).  
**apratikara** agg. creduto, fidato; avv. (*eṇa*) senza ricompensa.  
**apratikarman** agg. dalle imprese incomparabili (R).  
**apratikāra** agg. (vl. *apratikāra*) che non ammette alcun rimedio o conforto.  
**apratikārin** agg. che non usa un rimedio, che non permette l'impiego di un rimedio (detto di pazienti).  
**apratikūla** agg. non resistente, non ostinato.  
**apratikṛṣṭa** agg. non increspato (p.e. un indumento).  
**āpratikhyāta** agg. non visto.  
**apratigrhyā** agg. da cui non si deve accettare niente (ŚBr).  
**apratigrahaṇa** sn. atto di non accettare (una ragazza in matrimonio), atto di non sposarsi (R).  
**āpratigrāhaka** agg. che non accetta (ŚBr).  
**apratigrāhya** agg. inaccettabile.  
**apratigha** agg. che non deve essere abbattuto, che non deve essere vinto.  
**apratidvandva** agg. "che non ha un avversario nella battaglia", che non può essere vinto (R).  
**apratidvandvatā** sf. mancanza di avversari.  
**apratidhurā** agg. che non compete per andare al timone di un carro (ŚBr).  
**āpratidhrṣṭaśavas** agg. dal potere irresistibile (RV I, 84, 2).  
**apratidhrṣyā** agg. irresistibile.  
**āpratinoda** sm. atto di non respingere.  
**apratipakṣa** agg. senza rivali o avversari.  
**apratipaṅya** agg. che non deve essere barrattato o scambiato.  
**apratipatti** sf. 1. mancanza di accertamento, mancanza di comprensione; 2. l'essere indeciso o confuso; 3. fallimento.  
**āpratipad** agg. confuso.  
**apratipadyamāna** agg. che non acconsente a (acc.).  
**apratipanna** agg. 1. non accertato; 2. non compiuto.  
**apratibandha** sm. assenza di ostacoli; agg. non ostacolato, non disputato, diretto (detto di un'eredità), non collaterale o presunto.  
**apratibala** agg. dal potere ineguagliato (R).  
**apratibodha** agg. senza consapevolezza.  
**apratibodhavat** agg. senza consapevolezza.  
**āpratibruvat** agg. che non contraddice (AV III, 8, 3).  
**apratibha** agg. modesto, timido; sf. modestia, timidezza.  
**apratibhaṭa** agg. irresistibile.  
**apratima** agg. ineguagliato, incomparabile, senza battaglia.

**āpratimanyūyamāna** agg. incapace di mostrare risentimento o di contraccambiare rabbia con rabbia (AV XIII, 1, 31).  
**apratimalla** agg. ineguagliato.  
**apratimānā** agg. incomparabile (RV VIII, 96, 17).  
**apratimeya** agg. incomparabile (Hariv).  
**apratiyatnapūrva** agg. non prodotto artificialmente, naturale.  
**apratiyogin** agg. 1. non opposto a, incomparabile con; 2. non correlato a.  
**apratiyodhin** agg. "senza rivali", irresistibile (MBh).  
**āpratiratha** agg. "senza rivali", irresistibile (ŚBr); sm. 1. N. di uno Rṣi (figlio di Indra e autore di RV X, 103); 2. N. di un figlio di Rantināra; sn. N. dell'inno RV X, 103.  
**apratirava** agg. non contestato, non disputato.  
**apratirūpa** agg. 1. dalla forma ineguagliata, incomparabile (R); 2. non corrispondente, inadatto a (ŚBr); 3. odioso, sgradevole (R).  
**apratirūpakathā** sf. discorso incomparabile o a cui non si può rispondere.  
**apratilabdhakāma** agg. i cui desideri non sono stati soddisfatti.  
**apratilomayat** agg. non avverso o contrario.  
**aprativāṇi** agg. non nascosto.  
**āprativādin** agg. che non contraddice.  
**aprativīrya** agg. dal potere irresistibile (RV IV, 35, 4 e 38, 13).  
**āpratiśamsat** agg. che non recita o non grida (ŚBr).  
**āpratiśasta** agg. contro cui non si è gridato (ŚBr).  
**apratīśāsana** agg. 1. non soggetto all'ordine di un altro; 2. che non dà un ordine opposto; 3. completamente sottomesso.  
**āpratiśikta** agg. su cui non si è versato sopra, non bagnato.  
**apratīśidha** agg. non proibito.  
**apratīšekyā** agg. (cerimonia) in cui non vi è atto di versare.  
**apratīśedha** sm. "non proibizione", non negazione, obiezione non valida.  
**āpratiśkuta** agg. 1. che non può essere tenuto lontano; 2. che non può essere trattenuto (RV).  
**apratīśkrta** agg. a cui non è stato opposto niente.  
**apratīśabdha** agg. non supportato da (str.).  
**apratīśtha** agg. che non ha una base solida, che oscilla, insicuro (MBh); sm. N. di un inferno.  
**āpratiśthā** sf. instabilità.  
**apratīśhānā** agg. che non ha una base solida (AV XI, 3, 49).  
**āpratiśthāyuka** agg. che non ha una base solida (MaitrS).

**ápratiṣṭhita** agg. 1. che non ha una base solida; 2. non limitato.  
**apratisaṃkrama** agg. che non ha mescolanza.  
**apratisaṃkhyā** sf. sconsideratezza.  
**apratisaṃkhyānirodha** sm. annichimento non osservato di un oggetto (Buddh).  
**apratisaḍhya** agg. incurabile.  
**apratistabdha** agg. non trattenuto.  
**apratihata** agg. 1. non interrotto, non ostacolato, irresistibile; 2. non danneggiato, non offeso, indistruttibile; 3. non scomparso.  
**apratihataneṭra** agg. i cui occhi non sono ostacolati”, N. di una divinità buddhista.  
**apratihataraśmīrāgaprabha** sm. pl. “di splendore smisurato”, N. di alcune divinità dell’ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyānibuddha.  
**apratihāra** sm. non fermata; agg. senza le sillabe contenute nel *pratihāra*.  
**apratihāra** agg. che non può essere respinto, irresistibile.  
**apratikṣa** agg. che non guarda indietro; avv. (*am*) senza guardare indietro (ŚBr).  
**apratighātītā** sf. il non avere ostacoli, di non essere trattenuto (MBh).  
**ápratīta** agg. 1. non avvicinato, non attaccabile (RV; AV VII, 25, 1); 2. non compreso, non comune (detto di un’espressione); 3. non sposato, triste (R).  
**apratīti** sf. 1. il non essere compresi; 2. mancanza di fede, mancanza di fiducia.  
**ápratīta** agg. che non dà indietro (AV VI, 117, 1).  
**apratīpa** agg. 1. non contraddittorio; 2. non ostinato; sm. N. di un re del Magadha.  
**apratībhā** sf. il non ricordarsi di nulla.  
**apratula** sm. mancanza di peso, mancanza.  
**apratā** agg. non dato indietro; sf. “non data via (in matrimonio)”, ragazza.  
**apratadevata** agg. (vl. *apratadaivata*) non ancora offerto ad una divinità.  
**apratyakṣa** agg. non visibile, impercettibile.  
**apratyakṣatā** sf. impercettibilità.  
**apratyakṣaśīṣṭa** agg. insegnato non chiaramente.  
**apratyaya** sm. 1. mancanza di fede, dubbio; 2. non affisso (Pāṇ); agg. 1. che non crede in (loc.); 2. che non ha affissi.  
**apratyayastha** agg. non pertinente ad un affisso.  
**apratyākhyāta** agg. non contraddetto, non rifiutato, acconsentito.  
**apratyākhyāna** sn. non rifiuto.  
**apratyākhyeya** agg. che non deve essere contraddetto, non negabile.  
**apratyāmnāya** sm. affermazione non contraddittoria.

**ápratyālabhamāna** agg. che non offre resistenza.  
**apratyutthāyuka** agg. che non sorge prima.  
**apratyūrta** agg. che non trova resistenza in (loc.).  
**apraṭhita** agg. non diffuso.  
**ápradagḍha** agg. non bruciato (ŚBr).  
**ápradadi** agg. non liberale (AV XX, 128, 8).  
**ápradānavat** agg. non liberale (R).  
**ápradāha** agg. che non si consuma col fuoco (ŚBr; TBr).  
**apradīptāgni** agg. dispeptico.  
**ápradugḍha** agg. non finito di mungere (RV III, 55, 16).  
**ápradr̥pita** agg. non senza pensiero, non senza cura (RV I, 145, 2).  
**apradhāna** agg. non principale, subordinato, secondario (Pāṇ).  
**apradhānatā** sf. inferiorità.  
**apradhānatva** sn. inferiorità.  
**apradhṛṣya** agg. che non può essere conquistato, invincibile (MBh; Pañcat).  
**áprapadana** sn. posto cattivo per un rifugio.  
**aprapaśya** agg. che non guarda.  
**aprapānā** agg. che non contiene acqua potabile (AV XX, 128, 8).  
**áprapāda** sm. atto di non abortire.  
**áprapāduka** agg. non abortito.  
**aprabala** agg. inefficace, debole.  
**aprabha** agg. 1. oscuro; 2. stupido (L).  
**áprabhu** agg. che manca di potere, incapace, incompetente (loc.), (RV IX, 73, 9).  
**aprabhutva** sn. 1. mancanza di potere; 2. insufficienza (MBh).  
**aprabhūta** agg. insufficiente, inadeguato.  
**áprabhūti** sf. piccolo sforzo (RV X, 124, 7).  
**áprabhramśa** sm. il non essere privo, il non perdere (abl.), (ŚBr).  
**ápramatta** agg. non privo di attenzione, attento, vigile (ŚBr).  
**apramattavat** agg. non privo di attenzione, attento, vigile (MBh).  
**apramada** sm. assenza di piacere, assenza di gioia (MBh).  
**apramāya** agg. immortale (ŚBr).  
**apramā** sf. 1. regola che non è autorità; 2. conoscenza scorretta.  
**apramāna** sn. 1. regola non esemplare per l’azione (MBh); 2. affermazione né importante né autorevole.  
**apramānavid** agg. incapace di comprendere l’evidenza.  
**apramāṇasubha** sm. pl. “di incommensurabile virtù”, N. di una classe di divinità buddhiste.  
**apramāṇābha** sm. pl. “dallo splendore illimitato”, N. di una classe di divinità buddhiste.  
**apramāda** sm. attenzione, vigilanza; agg. attento, cauto; avv. (*ápramādam*) 1. attentamente (AV); 2. senza interruzione (AV).  
**apramādatā** sf. cautela.

**apramādin** agg. attento.  
**ápramāyuka** agg. che non muore improvvisamente (AV XIX, 44, 3; TBr).  
**apramīta** agg. 1. non misurato; 2. sconfinato; 3. non provato, non stabilito dall’autorità.  
**apramīya** agg. che non deve morire.  
**apramudītā** sf. “assenza di gioia”, N. di una delle otto Asiddhi della filosofia Sāṅkhya.  
**ápramūra** agg. non sciocco, prudente (RV I, 90, 2).  
**apramṛṣyā** agg. che non può essere distrutto, indistruttibile (RV).  
**aprameya** agg. 1. incommensurabile, illimitato; 2. che non può essere provato.  
**aprameyātman** sm. “dallo spirito impercettibile”, N. di Śiva.  
**aprameyānubhāva** agg. dalla mente illimitata.  
**apramoda** sm. assenza di gioia.  
**apramodamānā** sf. N. di una delle otto Asiddhi della filosofia Sāṅkhya.  
**aprayata** agg. non intento (alla devozione), che non ha la mente pronta per un’azione importante.  
**aprayatna** sm. assenza di sforzo, indifferenza; agg. apatico, indifferente a (loc.).  
**aprayājā** agg. senza un Prayāja (TS).  
**aprayāṇaka** sn. fermata in un viaggio.  
**aprayāni** sf. il non andare, il non muoversi (Pāṇ).  
**aprayāpani** sf. mancato permesso di muoversi (Pāṇ Sch).  
**áprayāvan** avv. non attentamente (AV III, 5, 1).  
**áprayāvam** avv. non attentamente (AV XIX, 55, 1).  
**aprayāsa** sm. assenza di fatica; avv. (*ena*) facilmente.  
**áprayukta** agg. 1. non usato, non applicato (detto di parole non in uso); 2. non adattabile.  
**aprayuktatā** sf. inusitatezza (di un’espressione).  
**aprayuktatva** sn. inusitatezza (di un’espressione).  
**áprayucchat** agg. attento (RV; AV).  
**aprayujyamāna** agg. 1. che non è aggiunto; 2. che non è prestato (su interesse).  
**áprayuta** agg. attento (RV VII, 100, 2).  
**áprayutvan** agg. attento (RV VI, 48, 10).  
**aprayoga** sm. 1. non applicazione; 2. il non essere in uso (detto di parole).  
**aprayojaka** agg. 1. che non causa, che non effettua; 2. senza scopo.  
**apralambam** avv. senza indugio (L).  
**apavadat** agg. che non grida.  
**ápravargya** agg. senza la cerimonia Prāvargya (ŚBr).  
**apravartaka** agg. 1. che si astiene dall’azione, inerte; 2. che non incita all’azione.  
**apravartana** sn. 1. il non occuparsi nell’azione; 2. il non incitare all’azione.

**āpravartin** agg. immobile (ChUp).  
**apraṇa** agg. non abile.  
**āpravītā** sf. donna non gravida (RV).  
**apravṛtta** agg. 1. che non agisce, che non è occupato in; 2. non istigato.  
**apravṛtta** agg. non dovuto, ingiusto (come le tasse).  
**apravṛtti** sf. 1. il non procedere; 2. non applicabilità di un precetto; 3. astinenza dall'azione, inerzia; 4. non incitamento; 5. med. soppressione delle evacuazioni naturali, costipazione; 6. mancanza di informazioni circa (gen.), (R); agg. inattivo.  
**apravṛddha** agg. non eccessivamente cresciuto.  
**āpraveda** agg. non insidioso (detto di cielo e terra, insieme ad *atrasnu*), (ŚBr).  
**apravlaya** agg. il non affondare.  
**apraśama** sm. tumulto, baccano.  
**apraśastā** agg. 1. non celebrato, senza fama (RV II, 41, 16 e IV, 28, 4); 2. non buono, indegno, inferiore; sn. sporco, secrezione naturale.  
**āpraśasta** agg. non celebrato, biasimevole (RV I, 167, 8).  
**apraśasya** agg. non degno di lode.  
**aprasakta** agg. non dipendente, non attaccato a.  
**aprasakti** sf. mancata dipendenza, mancato attaccamento a (loc.).  
**aprasaṅga** sm. (nella filosofia Nyāya) 1. mancanza di connessione con; 2. inapplicabilità.  
**aprasanna** agg. 1. non chiaro, non placido, torbido, fangoso; 2. spiacevole, sfavorevole; 3. non riconciliato, arrabbiato con (loc.).  
**aprasava 1** sm. il non preparare il succo di *soma*.  
**aprasava 2** agg. non prolifico; sm. non propagazione.  
**aprasavadharmin** agg. che non ha la proprietà di produrre.  
**aprasahiṣṇu** agg. piuttosto incapace.  
**aprasahya** agg. 1. intollerabile; 2. irrispettabile.  
**aprasāda** sm. sfavore, disapprovazione.  
**aprasādyā** agg. che non può essere propiziato, inappagabile, implacabile.  
**aprasāha** agg. non soggetto ad alcuna forza (ChUp).  
**aprasiddha** agg. 1. non collocato, non stabilito; 2. non noto, non celebrato; 3. inusuale, non comune; 4. non realmente esistente.  
**aprasiddhapada** sn. parola obsoleta.  
**aprasūta** sf. "che non dà la nascita a", donna sterile.  
**āprasūta** agg. non permesso.  
**aprastāvika** agg. irrilevante rispetto all'argomento principale.  
**aprasuta** agg. 1. non connesso con; 2. irrilevante; 3. non adatto al tempo o al soggetto; 4. non principale; 5. indiret-

to, accidentale o estraneo; 6. non lodevole (R).  
**aprastutapraśamsa** sf. ret. espressione sottintesa o indiretta.  
**aprastutastuti** sf. ret. espressione sottintesa o indiretta.  
**āprasraṃsa** agg. il non cadere.  
**aprahata** agg. 1. non ferito, intatto; 2. incolto, desolato.  
**āprahan** agg. che non ferisce (RV VI, 44, 4).  
**āprahāvan** agg. che non diminuisce, che non scompare.  
**āprahita** agg. 1. non agitato (RV VIII, 99, 7); 2. non partito (AV VI, 29, 2).  
**āprahr̥ta** agg. non portato avanti per battere (detto di un bastone).  
**aprahṛṣṭaka** sm. corvo.  
**apraḥkaraṇika** agg. non connesso con l'argomento principale.  
**aprahṛta** agg. 1. non principale; 2. non originale; 3. speciale, particolare; 4. non comune, straordinario.  
**apragrya** agg. secondario (L).  
**apracīna** agg. 1. non orientale, occidentale; 2. non vecchio, moderno, recente.  
**aprajña** agg. non istruito, ignorante.  
**aprajñatā** sf. ignoranza.  
**āprāna** sm. mancato respiro.  
**apranā** agg. inanimato, senza vita (AV; ŚBr).  
**āprānat** agg. inanimato, senza vita (AV X, 8, 11).  
**apratirūpya** sn. imparagonabilità (MBh).  
**apratilomya** sn. il non essere ostile a.  
**apradeśika** agg. che non indica, che non suggerisce (l'etimologia di una parola), (Nir).  
**apradhānya** sn. non superiorità, inferiorità, subordinazione.  
**āprāpta** agg. 1. non ottenuto, non raggiunto; 2. non compiuto; 3. non completamente cresciuto; 5. non risultante (da una regola), (Pāṇ Sch).  
**aprapṭakāla** agg. 1. fuori stagione, inopportuno; 2. di età inferiore; sn. discussione irregolare.  
**aprapṭayauvana** agg. che non ha raggiunto la pubertà.  
**aprapṭavikalpa** sm. permesso opzionale di un operazione che altrimenti non potrebbe avere luogo.  
**aprapṭavibhāṣā** sf. permesso opzionale di un operazione che altrimenti non potrebbe avere luogo (Pāṇ Sch).  
**aprapṭavyavahāra** agg. che non ha l'età consentita dalla legge per occuparsi degli affari pubblici.  
**aprapṭavasara** agg. fuori stagione, inopportuno.  
**aprapṭi** sf. non raggiungimento, non acquisizione.  
**aprapya** ger. non avendo ottenuto, non raggiungendo; agg. non ottenibile.  
**aprapyakārin** agg. che agisce su un oggetto senza avere con esso un contatto diretto.

**aprapyagrahaṇa** sn. percezione di un oggetto sebbene i sensi non abbiano una connessione diretta con esso.  
**apramānika** agg. 1. non autentico; 2. non autorevole.  
**apramānya** sn. assenza, insufficienza di prova o autorità.  
**apramīsatya** sn. verità immortale, inalterabile (RV VIII, 61, 4).  
**aprayatya** agg. il non essere intento alla devozione.  
**āprāyu** agg. non disattento, assiduo (RV I, 89, 1 e VIII, 24, 18); avv. (*u*) assiduamente (RV V, 80, 3).  
**āprāyu** sn. non disattento, assiduo (RV I, 127, 5).  
**aprar̥thaka** agg. che non domanda in matrimonio.  
**āprāvṛta** agg. non coperto.  
**apraśana** sn. il non mangiare (MBh).  
**apraśītr̥** agg. che non mangia (MBh).  
**apraśītriyā** agg. non adatto al cibo chiamato *prāśitra*.  
**āpriya** agg. 1. spiacevole, sgradevole; 2. non amichevole, non gentile; sm. 1. nemico; 2. N. di uno Yakṣa (Buddh); sf. (*ā*) tipo di pesce (*Silurus Pungentissimus*).  
**apriyamvada** agg. che parla duramente, in maniera sgradevole.  
**apriyakara** agg. "che non dà piacere", sgradevole.  
**apriyabhāgin** agg. sfortunato.  
**apriyavādin** agg. che parla in maniera sgradevole.  
**apriyākhyāyin** sm. narratore di cattive notizie (corriere postale a corte).  
**apriti** sf. 1. dispiacere, dolore; 2. avversione, inimicizia.  
**apritikara** agg. 1. non gentile, avverso; 2. sgradevole.  
**apriyātma** agg. dall'animo addolorato.  
**āpreta** agg. non andato via.  
**apretarakṣasi** sf. N. di una pianta.  
**apreman** sn. avversione, ostilità; agg. non amichevole (L).  
**apraisa** agg. non invocato con un *praīsa*.  
**āprokṣita** agg. 1. non spruzzato; 2. non consacrato (ŚBr).  
**āprodita** agg. non pronunciato.  
**aproṣita** agg. non allontanato, non assente.  
**āproṣivas** agg. che non è andato via, che resta (RV VIII, 60, 19).  
**apraudha** agg. 1. non arrogante, timido, gentile; 2. non capace di (inf.); sf. ragazza non maritata, oppure maritata da poco ma non ancora divenuta donna.  
**āplava** agg. 1. senza nave (AV XIX, 50, 31); 2. che non nuota.  
**aplavavat** agg. senza nave (MBh).  
**aplaveṣa** agg. incapace di nuotare.  
**apliṅga** sn. N. di un *liṅga*.  
**apva** agg. che abbonda d'acqua.

**apvā** sf. 1. N. di una malattia (RV X, 103, 12; AV IX, 8, 9); 2. N. di una divinità che presiede all'evacuazione dovuta a paura.

**apsarahpati** sm. "signore delle Apsaras", N. di Indra (L).

**apsarasā** sf. "che scorre nelle acque", N. di una classe di divinità.

**apsarasārthā** sn. pozza in cui le Apsaras fanno il bagno.

**apsarāpatī** sm. "signore delle Apsaras", N. del Gandharva Śikhāṇḍin (AV IV, 37, 7).

**apsarāya** vb. den. *Ā. apsarāyate*: comportarsi come un'Apsaras (Pāṇ Comm).

**apsarāyita** agg. divenuta un'Apsaras.

**apsavā** agg. che dà acqua (RV X, 65, 3).

**apsavyā** agg. che sta nell'acqua (Varuṇa).

**āpsas** sn. parte nascosta del corpo, grazie segrete (di una donna), (RV; AV).

**apsā** agg. che dà acqua (RV).

**āpsu** agg. senza cibo (RV VII, 4, 6).

**apsukṣīt** agg. che dimora fra le nuvole, nella regione fra cielo e terra (RV I, 139, 11).

**apsucara** agg. che si muove nelle acque.

**apsujā** agg. (vl. *apsujā*, RV VIII, 43, 28) nato nelle acque (TS).

**apsujit** agg. "che vince fra le acque o fra le nuvole", N. di Indra (RV).

**apsudikṣā** sf. consacrazione nelle acque.

**apsumat** agg. 1. "ricco di acque, ricco di nuvole", N. del fulmine; 2. che ha sempre acqua (ChUp); 3. contenente la parola *apsū* (ŚBr); 4. N. di Agni.

**apsuyogā** sm. capacità di unione dell'acqua (AV X, 5, 5).

**apsūyoni** agg. che ha il suo utero nelle acque, nato dalle acque (TS; ŚBr).

**apsuvāh** sm. (nom. pl. *vāhas*) che conduce nell'acqua.

**apsuśād** agg. che dimora nelle acque (RV III, 3, 5; AV).

**apsuśādas** sn. dimora nelle acque.

**apsuśomā** sm. "soma nell'acqua", tazza riempita d'acqua (ŚBr).

**apsūsamśita** agg. sollevato o eccitato nelle acque (AV X, 5, 33).

**apsuhomya** sm. N. di uomo (MBh).

**aphalā** agg. 1. senza frutto, sterile (RV X, 97, 15); 2. improduttivo, inutile (RV X, 71, 5); 3. privo di virilità (R I, 49, 1 e 11); sm. *Tamarix Indica*; sf. 1. *Aloes Perfoliata*; 2. *Flacourtia Cataphracta*.

**aphalakāṅkṣin** agg. che non guarda ai frutti, disinteressato.

**aphalatā** sf. sterilità, improduttività.

**aphalatva** sn. sterilità, improduttività.

**aphalaprepsu** agg. che non desidera ricompensa.

**aphalākāṅkṣin** agg. che non guarda ai frutti, disinteressato.

**aphalgu** agg. non vano, produttivo, utile.

**aphulla** agg. non sbocciato (detto di una rosa), (L).

**aphena** agg. senza schiuma; sn. oppio (L).

**aphenila** agg. senza schiuma.

**ābāṇḍa** agg. non azzoppato (ŚBr).

**ābaddha** agg. 1. non legato, non ristretto, libero; 2. senza significato, senza senso.

**abaddha** agg. non ancora apparso o visibile.

**abaddhaka** agg. senza significato, senza senso.

**abaddhamukha** agg. "che ha la bocca libera", che parla in maniera sciocca o scurrile.

**abaddhamūla** agg. che ha le radici non ferme, non salde.

**abaddhavat** agg. senza significato, non grammaticale.

**abadhā** sf. segmento della base di un triangolo.

**ābadhira** agg. non sordo (RV VIII, 45, 17).

**abadhya 1** agg. senza significato, senza senso (L).

**abadhya 2** agg. che non deve essere ucciso, inviolabile.

**abandhrā** agg. senza legami (AV IV, 16, 7).

**abandhaka** agg. che non lega; sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**abandhanā** agg. senza legami, libero (RV III, 55, 6).

**abandhū** agg. senza congiunti, senza compagni, senza amici (RV I, 53, 9 e VIII, 21, 4; AV VI, 122, 2).

**ābandhukṛt** agg. che causa la mancanza di compagni (AV IV, 19, 1).

**abandhura** agg. alto, elevato; avv. (*am*) in modo avvilito, tristemente.

**abandhya 1** agg. che non deve essere legato o allacciato.

**abandhya 2** agg. non sterile, fruttuoso, produttivo.

**abalā** agg. debole, fragile (RV V, 30, 9); sm. 1. *Tapia Crataeva*; 2. re del Magadha; sf. 1. donna; 2. N. di donna; 3. N. di una delle dieci terre buddhiste (*acala*); sn. mancanza di forza, debolezza.

**abala** sm. fratello maggiore della moglie.

**abalādhanvan** agg. che possiede un debole arco (AV III, 19, 7).

**abalavat** agg. privo di forza.

**abalāgni** agg. digerito male.

**abalābala** agg. "né potente né non potente", N. di Śiva.

**abalāsā** agg. che non causa consunzione (AV VIII, 2, 18).

**abaliman** sm. indebolimento, debolezza (ChUp).

**abaliṣṭha** agg. sup. il più debole.

**abaliyas** agg. compar. più debole.

**abaliyastva** sn. non predominanza.

**abalyā** sn. (vl. *ābalya*) debolezza, malattia (ŚBr).

**abahir** avv. "non fuori", all'interno, nel cuore.

**ābahirdhā** avv. non fuori (ŚBr).

**abahirvāsas** agg. senza un indumento sopra.

**abahu** agg. non molti, pochi.

**abahvaksara** agg. che ha non molte sillabe (i.e. non più di due).

**abahvac** agg. che ha non molte sillabe (i.e. non più di due), (Pāṇ Sch).

**abādha** agg. 1. non ostacolato, non limitato; 2. privo di dolore; sf. (*ā*) assenza di dolore.

**abādhaka** agg. non ostacolato.

**ābādhitā** agg. 1. non ostacolato, non impedito (RV X, 92, 8); 2. non rifiutato; 3. non proibito.

**abādhya** agg. che non deve essere ostacolato o addolorato.

**abāndhava** agg. che non ha congiunti o relazioni, solo.

**abāndhavrta** agg. non causato da relazioni o congiunti.

**abāla** sm. nocce di cocco.

**abālīśa** agg. non infantile.

**abālendu** sm. "luna non piccola", luna piena.

**abāhyā** agg. 1. non esterno, interno; 2. senza un esterno.

**abindhana** sm. "che ha l'acqua come carburante", fuoco sottomarino.

**ābibhivas** agg. senza paura, sicuro (RV I, 6, 7; AV II, 14, 3).

**ābibhyat** agg. senza paura, sicuro (RV VI, 32, 2).

**abija** agg. 1. senza semi; 2. impotente.

**abijaka** agg. non seminato.

**ābibhatsā** sf. non disgusto.

**abuddha** agg. 1. non saggio, sciocco; 2. non visto o notato (R).

**abuddhatva** sn. sciocchezza.

**abuddhi** sf. mancanza di comprensione, ignoranza, stupidità; agg. ignorante, stupido; avv. non intenzionalmente.

**abuddhipūrva** agg. (vl. *abuddhipūrvaka*) non preceduto dall'intelligenza, che comincia con la non intelligenza; avv. in maniera non intelligente.

**abuddhimat** agg. non saggio, sciocco.

**abuddhistha** agg. che non è nella coscienza di.

**abudh** agg. stupido, sciocco.

**abudhā** agg. stupido, sciocco; sm. buffone.

**abudhnā** agg. senza fondo (RV I, 24, 7 e VIII, 77, 5).

**abudhyā** agg. che non deve essere svegliato (RV IV, 19, 3).

**ābudhyamāna** agg. che non si è svegliato (RV).

**abodha** sm. non percezione, ignoranza, stupidità; agg. 1. ignorante, stupido; 2. confuso, perplesso.

**abodhagamya** agg. incomprendibile.

**abodhaniya** agg. 1. non intellegibile; 2. che non deve essere svegliato o provocato.

**abja** agg. nato nell'acqua; sm. 1. conchiglia; 2. luna; 3. albero *Barringtonia*

- Acutangula*; 4. N. di Dhanvantari (medico degli Dei, creato durante la zangolatura dell'oceano); 5. N. di un figlio di Viśāla; sn. 1. loto; 2. miliardo.
- abjaja** sm. "nato (durante la creazione) dal loto (che sorse dall'ombelico di Viṣṇu)", N. di Brahmā.
- abjadṛś** agg. dagli occhi di loto.
- abjanayana** agg. dagli occhi di loto.
- abjanābha** sm. "il cui ombelico è un fiore di loto", N. di Viṣṇu.
- abjanetra** agg. dagli occhi di loto.
- abjapāni** sm. N. di un Buddha.
- abjabāndhava** sm. "amico del loto", sole.
- abjabhava** sm. (vl. *abjabhū*) Brahmā.
- abjabhoga** sm. radice del loto (L).
- abjayoni** sm. N. di Brahmā.
- abjala** sm. cavallo di razza molto bassa.
- abjavāhana** sm. "che porta la luna (sulla fronte)", N. di Śiva.
- abjasambhava** sm. N. di Brahmā (MBh).
- abjasaras** sn. stagno di loti.
- abjahasta** sm. sole (rappresentato con un loto nella mano).
- abjā** agg. nato nell'acqua (RV IV, 40, 5 e VII, 34, 16).
- abjāda** sm. "che mangia foglie di loto", cigno.
- abjāsana** sn. postura nel sedere (= *padmāsana*).
- abjīt** agg. che conquista le acque (RV).
- abjini** sf. moltitudine di fiori di loto.
- abjinipati** sm. sole.
- ābda** agg. che dà le acque; sm. 1. anno; 2. nuvola; 3. erba *Cyperus Rotundus*; 4. N. di una montagna.
- abdatantra** sn. N. di un'opera astronomica.
- abdaparyaya** sm. cambiamento dell'anno.
- abdabhū** agg. che proviene da una nuvola.
- abdayā** avv. per il desiderio di dare le acque (RV V, 54, 3).
- abdavāhana** sm. N. di Śiva.
- abdasata** sn. secolo.
- abdasahasra** sn. millennio.
- abdasāra** sm. tipo di canfora.
- abdārdha** sn. metà dell'anno.
- abdimāt** agg. ricco di nubi (RV V, 42, 14).
- abdurga** sn. forza circondata da palude o lago.
- abdaivata** agg. che ha le acque come divinità, che prega le acque.
- abdhī** sm. 1. pozza, lago (L); 2. oceano; 3. il numerale quattro.
- abdhikanyā** sf. patr. di Lakṣmī.
- abdhikapha** sm. osso di seppia (considerato la schiuma del mare).
- abdhija** agg. nato nell'oceano; sm. du. N. degli Aśvin; sf. (*ā*) liquido alcolico.
- abdhijivin** sm. pescatore.
- abdhijhaṣa** sm. pesce marino.
- abdhitanaya** sm. du. N. degli Aśvin.
- abdhidvīpā** sf. terra.
- abdhinagari** sf. N. di Dvārakā, capitale di Kṛṣṇa.
- abdhinavanitaka** sm. luna.
- abdhiphena** sm. osso di seppia.
- abdhimaṇḍūkī** sf. ostrica perlifera.
- abdhimathana** sn. N. di un'opera in Apabhraṃśa.
- abdhivastrā** sf. terra.
- abdhīśayana** sm. "che dorme nell'oceano" (durante i periodi di distruzione e rinascita del mondo), N. di Viṣṇu.
- abdhisāra** sm. gemma.
- abdhyaṅni** sm. fuoco sottomarino.
- abbā** sf. madre.
- abbindu** sm. lacrima, goccia d'acqua.
- abbhakṣa** agg. che vive di acqua; sm. serpente (L).
- abbhakṣaṇa** sn. il vivere di acqua (tipo di digiuno).
- abrahmacarya** agg. che non mantiene il voto di continenza, non casto.
- abrahmacaryaka** sn. incontinenza.
- abrahmaṇya** agg. non favorevole ai Brahmani (MBh); sn. atto sacrilego.
- abrahmatā** sf. mancanza di devozione (RV V, 33, 3).
- ābrahman** agg. 1. non un Brahmano (ŚBr); 2. senza devozione (RV); 3. senza Brahmani; sn. (*ā*) assenza del Brāhman.
- abrahmabandhūka** agg. senza Brahmabandhū.
- ābrahmavarcasin** sm. non un teologo eccellente.
- abrahmaavid** agg. che non conosce Brahmā.
- ābrāhmaṇa** sm. non Brahmano (AV); sf. (*ṛ*) non la donna di un Brahmano; agg. (*abrāhmaṇā*) senza Brahmani.
- ābrāhmaṇya** sn. violazione dei doveri del Brahmano.
- abruvat** agg. che non parla, silenzioso.
- abliṅga** sn. pl. N. di alcuni versi vedici indirizzati alle acque.
- abliṅgā** sf. pl. N. di alcuni versi vedici indirizzati alle acque.
- ābhakta** agg. 1. non ricevuto come parte (RV I, 129, 5 e III, 30, 7); 2. non attaccato a, staccato, sconnesso da; 3. non mangiato.
- abhaktacchanda** sm. mancanza di appetito.
- abhaktaruci** sm. mancanza di appetito.
- abhaktī** sf. mancanza di devozione, mancanza di fede.
- abhaktimat** agg. non devoto di, che non crede a.
- abhakṣa** sm. digiuno.
- abhakṣaṇa** sn. digiuno.
- ābhakṣita** agg. non mangiato.
- abhakṣya** agg. che non deve essere mangiato da (str. o gen.).
- abhakṣyabhakṣaṇa** sn. il mangiare cibo proibito.
- abhakṣyabhakṣin** agg. che mangia cibo proibito.
- abhaḡā** agg. senza parte, senza godimento, sfortunato (AV V, 31, 11).
- abhagna** agg. 1. non rotto, integro; 2. non interrotto.
- abhagnakāma** agg. i cui desideri sono indisturbati.
- abhaṅgaśleṣa** sm. ambiguità senza alcuna analisi differente delle parole.
- abhaṅgura** agg. 1. non fragile; 2. invariabile, saldo, imperituro, durevole; 3. non curvo, piatto, piano.
- abhajyamāna** agg. 1. che non è distaccato; 2. che non viene conquistato.
- abhadra** agg. infausto, malevolo; sn. male.
- ābhaya** agg. 1. senza paura; 2. non pericoloso, sicuro; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio naturale di Bimbisāra; 3. N. di un figlio di Idhmajihva; 4. N. di un fiume del Krauñcadvīpa; sf. (*ā*) Termina-lia Chebula; sn. 1. assenza di paura, pace, sicurezza (RV); 2. N. di un figlio di Dharma e del suo regno nel Plakṣadvīpa; 3. tipo di simbolo che procura sicurezza; 4. inno sacrificale recitato per ottenere sicurezza personale; 5. radice dell'erba Andropogon Muricatum.
- abhayagaṇa** sm. lista di inni che proteggono dal pericolo.
- abhayagirivāsin** sm. pl. "che dimora sulle montagne della sicurezza", N. di una divisione degli studenti di Kātyāyana.
- abhayagirivihāra** sm. monastero buddhista sull'Abhayagiri.
- abhayaṃkarā** agg. che causa sicurezza (RV X, 152, 2; AV).
- abhayaṃkṛt** agg. che causa sicurezza (ŚBr).
- abhayaṃjāta** sm. N. di uomo.
- abhayaṃḍiṇḍima** sm. tamburo da guerra (L).
- ābhayatama** sn. la più grande sicurezza (RV X, 17, 5).
- abhayada** agg. che dà assenza di paura o sicurezza; sm. 1. N. di un Arhat jaina; 2. N. di un re.
- abhayadakṣiṇā** sf. promessa o dono di protezione dal pericolo.
- abhayadatta** sm. N. di un medico.
- abhayadāna** agg. che assicura la salvezza.
- abhayaṃdada** sm. N. di Avalokiteśvara (Buddh).
- abhayapattra** sn. documento scritto che assicura la salvezza.
- abhayaprada** agg. che dà sicurezza.
- abhayapradāna** sn. assicurazione di salvezza.
- abhayayācanā** sf. richiesta di sicurezza.
- abhayavacana** sn. assicurazione di salvezza.
- abhayavāc** sf. assicurazione di salvezza.
- abhayasāni** agg. che dà sicurezza.
- abhayānanda** sm. N. di uomo.
- abhartṛkā** sf. 1. donna non sposata; 2. vedova.
- abhava** sm. 1. non esistenza; 2. distruzione, fine del mondo.

**abhavadiya** agg. che non appartiene a Vostro Onore (Daś).  
**abhavani** sf. non esistenza, morte.  
**abhavanīya** agg. che non deve essere, che non sarà.  
**abhavanmatayoga** sm. incoerenza fra le parole e le idee che esse esprimono.  
**abhavanmatasambhanda** sm. incoerenza fra le parole e le idee che esse esprimono.  
**abhavya** agg. 1. che non deve essere, non predestinato; 2. improprio; 3. brutto (R); 4. cattivo (MBh); 5. infelice, miserabile.  
**abhavyahamṣa** sm. cigno che non dovrebbe essere qual è (i.e. con ali nere).  
**abhastra** agg. senza polmoni.  
**abhastrakā** sf. 1. paio di polmoni malfatti o piccoli; 2. donna senza polmoni.  
**abhāgā** agg. che non ha parte (RV X, 83, 5).  
**abhāgadhēyā** agg. che non riceve alcuna parte.  
**abhāgin** agg. che non ha parte, che non partecipa, escluso da (gen.).  
**abhāgya** agg. sfortunato, misero.  
**abhājana** sn. non un oggetto di valore per (gen.).  
**abhāna** sn. non apparenza.  
**abhāva** sm. 1. non esistenza, assenza, nullità; 2. non entità, negazione (settima categoria del sistema Kanāda); 3. prova ricavata dalla non esistenza (uno dei sei *pramāṇa* nella filosofia Vedānta; p.e. “dal momento che qui non ci sono topi allora ci devono essere gatti”); 4. annichilimento, morte.  
**abhāvanā** sf. sn. 1. assenza di giudizio; 2. giusta percezione.  
**abhāvānīya** agg. che non deve essere inferito o contemplato.  
**abhāvāyat** agg. incosciente, non saggio.  
**abhāvāyitr** agg. che non percepisce, che non inferisce, che non comprende.  
**abhāvin** agg. che non deve essere, che non sarà, che non è destinato ad essere.  
**abhāvya** agg. che non deve essere, che non sarà, che non è destinato ad essere.  
**abhāṣaṇa** sn. il non parlare, silenzio.  
**abhi** avv. 1. verso, a, in direzione di (usato come prefisso di verbi di moto e come avverbio); 2. sopra, più di (usato come prefisso di nomi non deverbali per esprimere superiorità o intensità, p.e. *abhitāmra*, *abhinava*); 3. riguardo a, intorno a; 4. per, con lo scopo di; 5. prima, di fronte a; 6. uno dopo l'altro, parecchi (p.e. *vrkṣaṃ vrkṣaṃ abhi*, “albero dopo albero”).  
**abhi** agg. senza paura (MBh).  
**abhika** agg. voglioso, libidinoso; sm. amante.  
**abhikam** vb. (fut. *abhikamiṣyate*): desiderare, amare; caus. *abhikāmayate*: id. (MBh).  
**abhikamp** vb. cl. 1 Ā. *abhikampate*: tre-

mare violentemente; caus. *abhikampayati*: provocare, sedurre.  
**abhikara** sm. attore, esecutore.  
**abhikarṇakūpam** avv. nel canale uditivo.  
**abhikarman** agg. che esegue, che causa.  
**abhikāṅkṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *abhikāṅkṣati*, *abhikāṅkṣate*: 1. desiderare, bramare; 2. sforzarsi; caus. *abhikāṅkṣayate*: id.  
**abhikāṅkṣā** sf. desiderio di (acc. o ifc.).  
**abhikāṅkṣita** agg. desiderato.  
**abhikāṅkṣin** agg. che desidera (acc. o ifc.).  
**abhikāma** sm. affetto, desiderio; agg. affezionato, amante, desideroso (acc. o ifc.); avv. (*am*) con desiderio.  
**abhikāla** sm. N. di un villaggio.  
**abhikāś** vb. intens. *abhikāśati*: 1. illuminare, irradiare; 2. guardare, percepire (RV).  
**abhikuts** vb. cl. 10 P. *abhikutsayati*: oltraggiare, inveire contro (R II, 75, 2).  
**abhikuṣ** vb. cl. 9 P. *abhikuṣṇāti*: strappare, tirare, pizzicare.  
**abhikūj** vb. cl. 1 P. *abhikūjati*: cinguettare, gorgheggiare (R).  
**abhikṛ** vb. cl. 8 P. *abhikaroti*: 1. fare in riferimento a (ŚBr); 2. procurare, effettuare (AV); 3. (con *niveśam*) collocare.  
**abhikṛti** sf. N. di un metro (contenente cento sillabe).  
**abhikṛtvārī** sf. “che produce malattie”, demoniessa (AV II, 8, 2).  
**abhikṛṣ** vb. cl. 1 P. *abhikarṣati*: sopraffare (MBh).  
**abhikṛṣṇa** avv. verso Kṛṣṇa.  
**abhikṛ 1** vb. cl. 1 P. *abhikirati*: 1. versare sopra; 2. lanciare oltre; 3. coprire.  
**abhikṛ 2** vb. cl. 9 P. *abhikṛṇāti*: comprare per un particolare proposito (ŚBr).  
**abhikṛp** vb. cl. 1 Ā. *abhikalpate*: essere adeguato a, essere in accordo con (acc.); caus. *abhikalpayati*: mettere in ordine (R).  
**abhikṛpta** agg. che è adeguato a, che è in accordo con.  
**abhikṛnyam** avv. così per inumidire (ŚBr).  
**abhikratu** agg. insolente, altero (RV III, 34, 10).  
**abhikrand** vb. cl. 1 P. Ā. *abhikrandati*, *abhikrandate*: gridare, muggire, nitrare (RV; AV); caus. (aor. *abhyacikradat*): id. (RV IX, 68, 2 e 82, 1).  
**abhikranda** sm. 1. grido (MBh); 2. (*indrasya*) N. di un *sāman*.  
**abhikram** vb. (aor. *abhyakramīti*, ger. *abhikrāmya*): 1. camminare o andare vicino a, avvicinarsi (RV); 2. attaccare, sopraffare (RV VI, 49, 15 e IX, 40, 1); 3. camminare sopra; 4. intraprendere, cominciare; caus. *abhikramayati*: portare vicino.  
**abhikrama** sm. 1. avvicinamento; 2. asalto, attacco; 3. sopraffazione; 4. ascesa; 5. inizio; 6. tentativo.  
**abhikramaṇa** sn. avvicinamento.

**abhikramanāśa** sm. tentativo fallito.  
**abhikrānta** agg. 1. avvicinato; 2. attaccato; 3. cominciato; sn. sopraffazione.  
**abhikrānti** sf. sopraffazione (Ved).  
**abhikrāntin** agg. che ha intrapreso (lo studio), abile in (loc.).  
**abhikrāmam** avv. camminando vicino.  
**abhikruddha** agg. che è arrabbiato.  
**abhikrudh** vb. cl. 4 P. *abhikrudhyati*: essere arrabbiati con (acc.).  
**abhikrūṣ** vb. cl. 1 P. *abhikrōṣati*: 1. piangere, gridare, chiamare minacciosamente (AV); 2. lamentarsi con lacrime, gemere (R).  
**abhikrōśaka** sm. chi oltraggia.  
**abhikṣattṛ** sm. “che taglia e distribuisce (il cibo)”, ospite (RV II, 29, 2 e VII, 21, 8).  
**abhikṣadā** agg. che dà senza che gli si chieda (RV VI, 50, 1).  
**abhikṣam** vb. cl. 1 Ā. *abhikṣamate*: 1. essere favorevole, propizio a (dat. o loc.), (RV); 2. perdonare (RV II, 33, 7).  
**abhikṣar** vb. cl. 1 P. *abhikṣarati*: 1. scorre vicino o intorno (RV; ŚBr); 2. versare sopra (AV).  
**ābhikṣita** agg. non richiesto per elemosina (ŚBr).  
**abhikṣip** vb. cl. 6 P. *abhikṣipati*: 1. lanciare a (detto della frusta sul fianco di un cavallo), (RV V, 83, 3); 2. eccellere.  
**abhikṣepa** sm. maniera di impugnare un bastone.  
**abhikhan** vb. cl. 1 P. *abhikhanati*: scavare, rivoltare il terreno (ŚBr).  
**abhikhya** agg. uguale, simile a (in comp.).  
**abhikhyā** vb. cl. 2 P. *abhikhyāti*: 1. vedere, percepire (RV); 2. lanciare uno sguardo favorevole a qualcuno, essere favorevole (RV); caus. *abhikhyāpayati*: rendere noto.  
**abhikhyā** sf. 1. sguardo favorevole (RV X, 112, 10); 2. splendore (RV I, 148, 5 e VIII, 23, 5), bellezza; 3. fama, gloria; 4. racconto; 5. nome, appellativo.  
**abhikhyāta** agg. diventato noto, manifestato (MBh).  
**abhikhyātṛ** sm. “supervisore”, N. di Indra (RV IV, 17, 17).  
**abhikhyāna** sn. 1. domanda senza fondamento; 2. fama, gloria (L).  
**abhigacchat** agg. che si avvicina.  
**abhigata** agg. avvicinato.  
**abhigantṛ** sm. 1. che capisce (ŚBr); 2. insidioso; 3. che ha un rapporto con una donna.  
**abhigam** vb. cl. 1 P. *abhigacchati*: 1. andare vicino, avvicinarsi a (acc.); 2. seguire; 3. incontrarsi con, trovare; 4. coabitare (detto di uomini e donne); 5. intraprendere; 6. ottenere, guadagnare (AV; ŚBr); 7. (con *mānasā*, *medhāyā* o *hrdayena*) capire (RV); caus. *abhigamayati*: studiare (MBh).  
**abhigama** sm. 1. avvicinamento; 2. visita; 3. rapporto sessuale.

**abhigamana** sn. atto di purificare e di spargere con letame la strada che conduce alla divinità (una delle cinque parti dell'Upāsana).

**abhigamya** agg. che deve essere visitato, accessibile; ger. essendosi avvicinato.

**abhigarā** sm. 1. esclamazione d'approvazione (parte della cerimonia sacrificale); 2. sacerdote che esclama l'approvazione (rivolto agli altri sacerdoti).

**abhigarj** vb. cl. 1 P. *abhigarjati*: muggire, levare grida selvagge o feroci.

**abhigarjana** sn. grido feroce, frastuono (R).

**abhigarjita** sn. grido selvaggio (R).

**abhigā** vb. (ipf. *abhyajāt*, aor. cgt. *abhiḡāt*): 1. andare vicino, avvicinarsi, arrivare a (RV); 2. ottenere, guadagnare.

**abhigāmin** agg. che ha un rapporto sessuale con (in comp.).

**abhigāh** vb. cl. 1 Ā. *abhigāhate*: penetrare in (acc.), (RV X, 103, 7).

**abhigāta** agg. celebrato con il canto (RV IX, 96, 23); sn. canzone.

**abhigupta** agg. guardato, protetto.

**abhigupti** sf. guardia, protezione (ŚBr).

**abhigumphita** agg. legato insieme, intesuto.

**abhigur** vb. (cgt. *abhijugurat*, ott. 2 sg. *abhijuguryās*): essere d'accordo, dare l'assenso, approvare (RV).

**abhigūrta** agg. approvato (RV I, 162, 15).

**abhigūrti** sf. canto di preghiera (RV I, 162, 6 e 12).

**abhigūryā** ger. avendo approvato (RV II, 37, 3).

**abhigrhita** agg. afferrato.

**abhigrhitapāṇi** agg. che ha le mani congiunte.

**abhigrī** vb. cl. 9 P. *abhigrīṇāti*: 1. chiamare o rivolgersi con approvazione, approvare, accettare in modo propizio, permettere; 2. unirsi a (acc.); 3. dare il benvenuto; 4. pregare.

**abhigēṣṇa** agg. che invoca.

**abhigai** vb. cl. 1 P. *abhigāyati*: chiamare, cantare, celebrare con un canto (R).

**abhigopāya** vb. den. P. *abhigopāyati*: sorvegliare, proteggere.

**abhigoptī** agg. che guarda, che protegge (ŚBr).

**abhigrasta** agg. sopraffatto (L).

**abhigrah** vb. cl. 9 P. *abhigrhṇāti*: 1. afferrare, prendere, accettare, ricevere; 2. mettere insieme; caus. *abhigrāhayati*: afferrare, sorprendere.

**abhigrāha** sm. 1. presa; 2. attacco, assalto; 3. sfida; 4. furto; 5. autorità; 6. voto.

**abhigrāhaṇa** sn. furto.

**abhigrāhitr** agg. che afferra.

**abhigrāhin** agg. che afferra.

**abhigrāṣaṇa** sn. 1. furto; 2. possessione da parte di spiriti maligni.

**abhigāta** sm. 1. attacco, assalto; 2. offe-

sa, danno; 3. attenzione da; 4. interruzione di articolazione (dei testi vedici); sn. combinazione irregolare di consonanti.

**abhigāta** agg. che reagisce, che rimuove.

**abhigāta** agg. battuto, ferito.

**abhigātīn** agg. che abbatte, che attacca, che ferisce, che offende (generalmente ifc.); sm. attaccante, nemico.

**abhigāra** sm. 1. spruzzamento, spargimento; 2. burro chiarificato.

**abhigāraṇa** sn. atto di spruzzare il burro chiarificato.

**abhigārita** agg. spruzzato con (AV).

**abhigārya** agg. che deve essere spruzzato.

**abhigr** vb. cl. 3 P. *abhigrharti*: spruzzare, bagnare, irrorare; caus. *abhigrārayati*: spruzzare, fare gocciolare.

**abhigrhta** agg. spruzzato, gocciolato (detto del burro chiarificato).

**abhighoṣam** avv. verso un posto di pastori.

**abhigrā** vb. cl. 3 P. *abhigrhrati*: 1. odorare, annusare; 2. portare il naso vicino alla fronte di qualcuno verso cui si prova affetto.

**abhigrāṇa** sn. atto di odorare.

**abhicakṣ** vb. cl. 2 Ā. *abhicakṣṭe*: 1. guardare, vedere, percepire (RV); 2. lanciare un'occhiata gentile o graziosa a qualcuno (RV); 3. rivolgersi, chiamare (BhP); 4. assalire con parole dure (RV VII, 104, 8).

**abhicākṣaṇa** sn. incantesimo (AV VI, 127, 2); sf (*ā*) osservazione del cielo (AV IX, 2, 21).

**abhicākṣya** agg. manifesto (RV VIII, 4, 7).

**abhicar** vb. cl. 1 P. *abhicarati*: 1. agire erroneamente verso qualcuno; 2. essere infedele (detto di una moglie); 3. incantare, stregare (RV X, 34, 14; AV).

**abhicara** sm. servo (L).

**abhicaraṇa** sn. formula magica, incantesimo (v. *sābhicaraṇika*).

**abhicaraṇiya** agg. adatto per incantesimi o esorcismi.

**abhicarita** sn. esorcismo, incantesimo.

**abhicārā** sm. incantesimo, esorcismo, uso di parole magiche per propositi malevoli (AV).

**abhicāraka** agg. che incanta, che esorcizza; sm. mago.

**abhicārakalpa** sm. N. di un'opera sugli incantesimi, appartenente all'AV.

**abhicārājvara** sm. febbre causata da parole magiche.

**abhicārāṇiya** agg. che deve essere esorcizzato.

**abhicāraṇa** sm. formula o preghiera per operare un incantesimo.

**abhicārāyajña** sm. sacrificio per operare un incantesimo.

**abhicārāhoma** sm. sacrificio per operare un incantesimo.

**abhicārīta** agg. incantato, stregato.

**abhicārīn** agg. che incanta (AV X, 1, 9).

**abhicārya** agg. che deve essere esorcizzato.

**abhicint** vb. cl. 10 P. *abhicintayati*: riflettere su (MBh).

**abhicihnaya** vb. den. P. *abhicihnayati*: marcare, caratterizzare (R).

**abhicud** vb. caus. P. *abhicodayati*: 1. spingere, guidare; 2. infiammare, animare; 3. fissare, collocare; 4. annunciare; 5. ricercare (MBh).

**abhicumb** vb. cl. 1 P. *abhicumbati*: baciare.

**abhiceṣṭā** sf. attività.

**abhicādayam** avv. contro il principe del Cedis.

**abhicchad** vb. cl. 10 P. *abhicchādayati*: coprire (ŚBr).

**abhicchāyam** avv. nell'oscurità (AV XIII, 1, 57).

**abhicchāyā** sf. linea scura formata dall'ombra di una nube.

**abhija** agg. ifc. prodotto tutto intorno (L).

**abhijan** vb. pass. *abhijāyate*: 1. essere nati per (RV I, 168, 2); 2. reclamare come diritto di nascita; 3. essere nati di nuovo o riprodotti; 4. diventare; caus. *abhijanayati*: rianimare, vivificare nuovamente.

**abhijana** sm. 1. famiglia, razza; 2. discendenti; 3. antenati; 4. testa o ornamento di una famiglia; 5. regione nativa; 6. fama, notorietà.

**abhijanavāt** agg. dai nobili discendenti.

**abhijap** vb. cl. 1 P. *abhijapati*: mormorare su, sussurrare a (R).

**abhijabh** vb. intens. (p. *abhijāñjabhāna*): provare a ingoiare, aprire la bocca per ingoiare (AV V, 20, 6).

**abhijaya** sm. conquista, vittoria completa.

**abhijalp** vb. cl. 1 P. *abhijalpati*: 1. rivolgersi, chiamare; 2. accompagnare con note; 3. porre nel discorso (MBh).

**abhijāta** agg. 1. nato, prodotto; 2. nato in conseguenza di; 3. nobile, ben nato; 4. ottenuto per nascita, ereditato; 5. adatto, proprio; 6. saggio, istruito; 7. bello; 8. distinto da (comp.); sn. 1. natività; 2. alta nascita, nobiltà.

**abhijātātā** sf. alta nascita, nobiltà.

**abhijātavāc** agg. dalla voce piacevole.

**abhijāti** sf. discesa, nascita.

**abhiji** vb. cl. 1 P. *abhijayati*: conquistare completamente, acquisire per conquista (AV); des. *abhijigīṣati*: provare a vincere, attaccare.

**abhijighraṇa** sn. atto di odorare.

**abhijighrat** agg. che accarezza (RV I, 185, 5).

**abhijit** agg. 1. vittorioso; 2. nato sotto la costellazione Abhijit; sm. 1. N. di un sacrificio del *soma* (AV; ŚBr); 2. N. di un figlio o del padre di Punarvasu; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di una stella; 5. N. del ventesimo o ventiduesimo Nakṣatra



(AV); 6. N. dell'ottavo Muhūrta del giorno (verso mezzogiorno).

**abhijīta** sm. 1. N. di un Nakṣatra (MBh); 2. N. dell'ottavo Muhūrta.

**abhijīti** sf. vittoria, conquista (ŚBr).

**abhijidviśvajītau** sf. du. due sacrifici del soma chiamati Abhijit e Viśvajit (ŚBr).

**abhijinmuhūrta** sm. ottavo Muhūrta (periodo comprendente ventiquattro minuti prima e ventiquattro minuti dopo mezzogiorno).

**abhijūṣ** vb. cl. 6 Ā. *abhijūṣate*: compiacersi, amare (RV).

**abhijūṣṭa** agg. 1. visitato, frequentato; 2. circondato da; 3. fornito di (MBh).

**abhijrmbh** vb. cl. 1 Ā. *abhijrmbhate*: spalancare la bocca per ingoiare (RV IV, 2, 18).

**abhijñā 1** agg. 1. che conosce, che capisce, abile, esperto di (gen. o ifc.); sf. (*ā*) 1. memoria; 2. scienza sovranaturale o facoltà di un Buddha (di cui ne vengono elencate cinque: potere assumere qualsiasi forma, udire a qualsiasi distanza, vedere a qualsiasi distanza, penetrare i pensieri umani, conoscere lo stato e la causa di tali pensieri).

**abhijñā 2** vb. den. P. *abhijñāti*: diventare saggio.

**abhijñatā** sf. conoscenza di.

**abhijñatva** sn. conoscenza di.

**abhijñā** vb. cl. 9 P. Ā. *abhijñāti*, *abhijñānūte*: 1. riconoscere, percepire, conoscere, essere o diventare consapevole di; 2. essere d'accordo con; 3. ricordare.

**abhijñāta** agg. 1. noto, famoso; 2. informato di.

**abhijñāna** sn. 1. memoria; 2. conoscenza, accertamento; 3. segno o oggetto per la memoria, segno o oggetto che serve come prova di (loc. o *prati*), (R).

**abhijñānapattra** sn. certificato.

**abhijñānāsakuntala** sn. titolo di un'opera di Kālidāsa, i.e. il *nāṭaka* o opera che tratta di un "oggetto di riconoscimento di Śakuntalā".

**abhijñāpaka** agg. che rende noto.

**abhijñū** avv. sulle ginocchia (RV I, 37, 10 e VIII, 92, 3).

**abhijñetara** agg. che non ha familiarità con (in comp.).

**abhijval** vb. cl. 1 P. *abhijvalati*: soffiare fuori (MBh); caus. *abhijvalayati*: illuminare; intens. *abhijjvalīti*: sollevare improvvisamente (detto della rabbia).

**abhijñāna** sn. atto di volare verso (MBh).

**abhitaḥsara** agg. che scorre su entrambi i lati.

**abhitaṃs** vb. cl. 1 P. *abhitaṃsati*: agitare (RV IV, 50, 2 e X, 89, 15).

**abhitaḍ** vb. cl. 10 P. *abhitaḍayati*: 1. colpire, battere, ferire; 2. astrn. eclissare la parte più grande di un disco.

**abhitan** vb. cl. 8 P. Ā. *abhitanoti*, *abhitanute*: 1. tendere, distendere attraverso

o sopra; 2. (aor. 1 pl. *abhitatānāma*) essere prominente (RV I, 160, 5 e V, 54, 15); 3. (pf. Ā. 2 sg. *abhitanīṣe*) estendere o allargare di fronte a (RV VIII, 6, 25 e IX, 108, 6).

**abhitaṃ** vb. cl. 1 P. *abhitaṃpati*: 1. irradiare col calore, riscaldare (AV); 2. fare soffrire, tormentare; pass. *abhitaṃpyate*: soffrire intensamente; caus. *abhitaṃpayati*: fare soffrire.

**abhitaṃpta** agg. 1. riscaldato; 2. afflitto.

**abhitarām** avv. (vl. *abhitarām*) più vicino (MaitrS; ŚBr; AitBr).

**abhitarj** vb. cl. 10 P. *abhitarjayati*: 1. minacciare; 2. abusare.

**abhitaścara** sm. pl. attendenti, seguito (MBh).

**abhitaṣṭīya** sn. N. dell'inno RV III, 38 (che comincia *abhī tāṣṭeva*).

**abhitas** avv. prep. 1. vicino a, in prossimità di, in presenza di (gen.); 2. verso; 3. da entrambe le parti (acc.); 4. da tutte le parti, dappertutto, interamente (acc.); 5. prima e dopo (acc.); 6. velocemente.

**abhitaḍāna** sn. colpo.

**abhitaḍita** agg. colpito, battuto.

**abhitaṃpa** sm. 1. afa; 2. agitazione, emozione; 3. grande sofferenza.

**abhitaṃpin** agg. intensamente caldo.

**abhitaṃra** agg. rosso scuro (MBh).

**abhitiḡmaraśmi** avv. verso il sole.

**abhituṣ** vb. cl. 4 P. *abhituṣyati*: essere felice o compiaciuto.

**abhitrṭi** sf. atto di procurare o acquistare.

**abhitrḍ** vb. cl. 7 P. *abhitrṇati*: 1. spaccare, aprire; 2. procurare acqua spaccando le nuvole o scavando un pozzo (RV); 3. procurare (RV).

**abhitrṇ** vb. caus. P. *abhitarpayati*: soddisfare, rinfrescare.

**abhitrṇpta** agg. saziato, rinfrescato.

**abhitrṇ** vb. cl. 1 Ā. *abhitarate*: 1. avvicinarsi (RV I, 140, 3); 2. sorprendere (MBh).

**abhītodevayajanamātradeśa** agg. il cui spazio da tutti i lati basta come terreno sacrificale.

**abhitoḥhāvin** agg. che sta su entrambi i lati (Pān).

**abhitorātrām** avv. vicino alla notte (o all'inizio o alla fine).

**abhito'sthi** agg. circondato da ossa (detto degli occhi).

**ābhitti** sf. ciò che non si spacca, che non è un muro; agg. che non ha mura, i.e. basi solide.

**abhityaj** vb. cl. 1 P. *abhityajati*: abbandonare (R).

**abhitrāsa** sm. il mettere paura, intimidazione.

**abhitrīpiṣṭapa** agg. che è sui tre mondi.

**abhitrvar** vb. cl. 1 P. *abhitrvarati*: essere di fretta.

**abhitrar** vb. cl. 1 P. *abhitrarati*: afferrare, prendere.

**abhitsāra** sm. cattura, presa.

**abhidakṣiṇam** avv. a o verso destra.

**abhidādī** sm. oblazione di riso bollito (*cauru*) sopra il quale deve essere spruzzato il burro chiarificato.

**abhidarśana** sn. apparenza.

**abhidāṣṭa** agg. morso.

**abhidah** vb. cl. 1 P. *abhidahati*: bruciare (RV II, 4, 7; ŚBr).

**abhidā** vb. cl. 3 P. *abhidadāti*: dare, concedere (MBh).

**abhidāpana** sn. il venire calpestato da elefanti come punizione (?).

**abhidās** vb. cl. 1 P. *abhidāsati* (Ved): considerare e trattare come nemico.

**abhidigdha** agg. pulito, illuminato (nel fuoco), i.e. affilato (AV V, 18, 8).

**abhidipsū** agg. "desideroso di ingannare", nemico, fraudolento (RV).

**abhidīś** vb. cl. 6 P. *abhidīśati*: indicare.

**abhidih** vb. cl. 2 P. *abhidēgdi*: avvolgere, avvolgere.

**abhidī** vb. cl. 3 P. *abhidīdyati*: irradiare, splendere (RV IX, 108, 9).

**abhidīkṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhidīkṣate*: consacrarsi (ad uno scopo), (acc.).

**abhidīp** vb. cl. 4 Ā. *abhidīpyati*: splendere; caus. *abhidīpyati*: 1. fare splendere, rendere brillante; 2. splendere o brillare tutto intorno (AV IV, 19, 3).

**abhidu** vb. cl. 5 P. *abhidumoti*: bruciare o affliggere col fuoco (AV V, 22, 2).

**abhiduṣ** vb. cl. 10 P. *abhidūṣayati*: 1. contaminare; 2. ferire.

**abhiduṣṭa** agg. contaminato (MBh).

**abhiduh** vb. cl. 2 P. *abhidogdhi*: mungere in aggiunta a.

**abhidūtam** avv. verso un messaggero.

**abhidūti** avv. verso una messaggera (Śiś).

**abhidūṣita** agg. ferito, offeso.

**abhidṛś** vb. (inf. *abhidraṣṭum*): guardare; caus. *abhidarśayati*: 1. mostrare; 2. indicare; 3. denunciare (MBh); pass. *abhidṛśyate*: essere visibile, essere in vista, apparire.

**abhidevana** sn. tavola per giocare ai dadi.

**abhidōṣam** avv. al crepuscolo.

**abhidohana** sn. mungitura aggiuntiva.

**abhidohya** sn. il dovere essere munto in aggiunta.

**abhidūy** agg. 1. diretto al cielo, che tende o che va al cielo (RV); 2. celeste, luminoso (RV; ŚBr).

**abhidrā** vb. cl. 2 P. *abhidrāti*: sorprendere (RV VIII, 47, 7).

**abhidru** vb. cl. 1 P. *abhidravati*: 1. correre vicino (RV X, 75, 2); 2. attaccare, assalire.

**abhidrugdha** agg. offeso, oppresso; sm. offesa, oppressione.

**abhidruta** agg. verso cui si è corso, attaccato.

**abhidrutya** ger. avendo attaccato.

**abhidruh 1** vb. cl. 4 P. *abhidruhyati*: odiare, cercare di offendere o attaccare malignamente (RV).

**abhidruh 2** agg. che cerca di offendere, nemico (RV).

**abhidruhyamāna** agg. che viene offeso.

**abhidrohā** sm. offesa (RV).

**abhidhanv** vb. cl. 1 P. *abhidhanvati*: venire di fretta (RV).

**abhidham** vb. cl. 1 P. *abhidhamati*: soffiare verso o contro (RV I, 117, 21).

**abhidharma** sm. dogma della filosofia buddhista.

**abhidharmakośa** sm. N. di un'opera sulla filosofia buddhista.

**abhidharmapitaka** sm. "cesto della metafisica", N. della terza sezione degli scritti buddhisti.

**abhidharśaṇa** sn. possessione da parte degli spiriti maligni (L).

**abhidhā 1** vb. cl. 3 P. *abhidadhāti*: consegnare, portare a (RV); Ā. *abhidhatte*: 1. mettere sopra o intorno, mettere sui finimenti del cavallo (RV); 2. coprire una regione con l'esercito (MBh); 3. coprire, proteggere (RV VIII, 67, 5); 4. spiegare, dire, parlare, rivolgersi, nominare (generalmente nel sanscrito classico); pass. *abhidhīyate*: essere chiamato, essere nominato; caus. *abhidhāpayate*: far nominare; des. *abhidhīyate*: volersi coprire (RV X, 85, 30).

**abhidhā 2** sf. 1. nome, appellativo; 2. significato letterale di una parola; 3. parola, suono; agg. m. f. (*ās*) che circonda.

**abhidhātavya** agg. 1. che deve essere detto o nominato; 2. che deve essere manifestato.

**abhidhātr** agg. che dice, che racconta.

**abhidhāhvamsin** agg. che perde il suo nome.

**abhidhāna** sn. 1. il dire, il nominare, il parlare; 2. il manifestare; 3. nome, appellativo, titolo, espressione, parola; 4. dizionario, vocabolario; 5. il mettere insieme, il connettere.

**abhidhānaka** sn. suono, rumore.

**abhidhānacintāmaṇi** sm. "il gioiello che dà ogni parola", N. del vocabolario dei sinonimi di Hemacandra.

**abhidhānatva** sn. l'essere usato come nome.

**abhidhānamālā** sf. "collana di parole", dizionario.

**abhidhānaratnamālā** sf. N. del vocabolario di Halāyudha.

**abhidhānī** sf. cavezza (AV).

**abhidhāniya** agg. che deve essere nominato (L).

**abhidhāmūla** agg. basato sul significato letterale della parola.

**abhidhāya** ger. avendo detto, avendo chiamato.

**abhidhāyaka** agg. che nomina, che esprime, che dice, che parla.

**abhidhāyakatva** sn. stato di essere espressivo.

**abhidhāyin** agg. che nomina, che esprime, che dice, che parla.

**abhidhāv** vb. cl. 1 P. *abhidhāvati*: correre verso, attaccare (RV).

**abhidhāvaka** agg. 1. che corre verso, che si affretta; 2. che assale.

**abhidhāvana** sn. corsa, attacco.

**abhidhi** vb. cl. 5 P. *abhidhinoti*: soddisfare.

**abhidhītsā** sf. desiderio di esprimere o di nominare.

**abhidhī** vb. cl. 3 Ā. *abhidhīte*: riflettere, considerare (RV).

**abhidhū** vb. cl. 5 P. *abhidhūnoti*: agitare.

**abhidhṛ** vb. caus. P. *abhidhārayati*: tenere, mantenere (MBh).

**abhidhṛṣ** vb. cl. 5 P. *abhidhṛṣnoti*: sopraffare; caus. *abhidhārayati*: id.

**abhidhṛṣṇū** agg. che ha potere su (acc.), (ŚBr).

**abhidheya** agg. 1. che deve essere nominato, menzionato o espresso; 2. che è stato espresso, di cui si è parlato; sn. 1. significato; 2. "ciò che è espresso o a cui ci si riferisce", i.e. sostantivo.

**abhidheyatā** sf. significato.

**abhidheyarahita** agg. senza senso, senza significato.

**abhidhmāta** agg. in cui si è soffiato (detto di uno strumento).

**abhidhyā** sf. augurio, brama, desiderio.

**abhidhyāna** sn. 1. desiderio, brama di qualcosa (loc.); 2. meditazione.

**abhidhyāyin** agg. ifc. che dà la propria attenzione a.

**abhidhyālu** agg. bramoso.

**abhidhyeya** agg. che riserva attenzione.

**abhidhyai** vb. cl. 1 P. *abhidhyāyati*: 1. dirigere le proprie intenzioni a, tendere, desiderare; 2. meditare.

**abhidhvams** vb. caus. P. *abhidhvamsayati*: spruzzare di polvere, spolverare.

**abhidhvan** vb. cl. 1 P. *abhidhvanati*: risuonare, sibilare (detto di frecce).

**abhidhvasta** agg. afflitto da (str.), (MBh).

**abhinakṣ** vb. cl. 1 P. *abhinakṣati*: avvicinarsi, venire, arrivare (RV; AV).

**abhinata** agg. curvato, inclinato.

**abhinad** vb. cl. 1 P. *abhinadati*: risuonare verso (acc.), suonare, emettere un suono; caus. *abhinādayati*: fare risuonare, riempire di rumori.

**abhinaddha** agg. legato intorno.

**abhinaddhākṣa** agg. bendato.

**abhinand** vb. cl. 1 P. *abhinandati*: 1. compiacere (AV IX, 2, 2); 2. salutare, dare il benvenuto; 3. pregare; 4. applaudire, approvare; 5. conoscere; caus. *abhinandayati*: rallegrare.

**abhinānda** sm. 1. piacere; 2. ifc. desiderio di; 3. N. del primo mese; 4. N. di un commentatore dell'Amarakośa; 5. N. di un autore dello Yogavāsiṣṭasāra; sf. (ā) 1. piacere; 2. desiderio.

**abhinandana** sn. 1. piacere; 2. augurio, desiderio; 3. preghiera; 4. approvazione; sm. N. del quarto Arhat jaina della presente *avasarpinī*.

**abhinandanīya** agg. 1. che deve essere conosciuto; 2. che deve essere approvato.

**abhinandita** agg. 1. compiaciuto, reso felice; 2. salutato, applaudito.

**abhinanditr** agg. che rallegra.

**abhinandin** agg. 1. che si compiace; 2. ifc. che si augura, che desidera.

**abhinandya 1** agg. 1. che deve essere conosciuto; 2. che deve essere approvato.

**abhinandya 2** ger. essendosi compiaciuto, essendosi rallegrato.

**abhinabhas** avv. verso il cielo.

**abhinabhyām** avv. vicino alle nuvole o al cielo (RV X, 119, 12).

**abhinam** vb. cl. 1 P. *abhinamati*: inchinare, curvare, volgere verso.

**abhinamra** agg. profondamente inchinato o curvato.

**abhinaya** sm. (espressione di una passione attraverso gesti, sguardi, etc.) azione drammatica.

**abhinard** vb. cl. 1 P. *abhinardati*: risuonare verso (MBh), risuonare (R).

**abhinava** agg. 1. abbastanza nuovo, abbastanza giovane; 2. molto giovane, molto fresco; 3. moderno; 4. inesperto; sm. N. di uomo.

**abhinavakālidāsa** sm. moderno Kālidāsa, i.e. Mādhyaścārya.

**abhinavagupta** sm. N. di un noto autore.

**abhinavacandrārghavidhi** sm. "cerimonia celebrata al momento della luna piena", N. del centoquattordicesimo capitolo del Bhaviṣya Purāṇa.

**abhinavayauvana** agg. giovane.

**abhinavavaiyākaraṇa** sm. N. di un moderno grammatico.

**abhinavaśākatāyana** sm. moderno Śākatāyana.

**abhinavibhū** vb. cl. 1 P. *abhinavibhavati*: diventare nuovo.

**abhinavodbhid** sm. nuovo germoglio.

**abhinās** vb. cl. 1 P. *abhināśati*: ottenere, raggiungere (RV).

**abhinahana** sn. benda per gli occhi.

**abhināmadheya** sn. cognome (R).

**abhināmin** sm. N. di uno Rṣi del sesto *manvantara*.

**abhināsikāvivaram** avv. all'apertura del naso.

**abhiniṣṛ** vb. cl. 1 P. *abhiniṣarati*: scorre via, scaturire.

**abhiniṣṛj** vb. cl. 6 P. *abhiniṣṛjati*: versare fuori verso.

**abhiniṣṛta** agg. uscito fuori, che esce da (abl.).

**abhiniṣṛp** vb. cl. 1 P. *abhiniṣarpati*: strisciare verso.

**abhiniṣtan** vb. cl. 1 P. *abhiniṣtanati*: risuonare pesantemente (detto di un tamburo).

**abhinikram** vb. cl. 1 P. *abhinikrāmati*: camminare verso il basso (RV X, 60, 6).  
**abhinigad** vb. cl. 1 P. *abhinigadati*: parlare a.  
**abhinigadana** sn. atto di parlare o recitare.  
**abhinidhana** sn. N. di vari versi del SV.  
**abhinidhā** vb. cl. 3 P. *abhinidadhāti*: collocare sopra o in (loc.); Ā. *abhinidhatte*: 1. collocare sopra di sé (detto di un carico); 2. toccare leggermente con (str.); pass. *abhinidhīyate*: “toccarsi l’un l’altro”, essere in contatto intimo.  
**abhinidhāna** sn. il collocare sopra; sm. sn. contatto intimo (detto di lettere nella pronuncia, spec. nei casi dove la *a* iniziale è soppressa dopo *e* e *o*).  
**abhinidhyai** vb. cl. 1 P. *abhinidhyāyati*: dare attenzione a.  
**abhininartam** avv. in modo da compiersi passo passo.  
**abhininī** vb. cl. 1 P. *abhininayati*: versare sopra.  
**abhinipāt** vb. caus. P. *abhinipātayati*: gettare giù.  
**abhinipāta** sm. il collocare sopra; sm. sn. contatto intimo (detto di lettere nella pronuncia, spec. nei casi dove la *a* iniziale è soppressa dopo *e* e *o*).  
**abhinipīḍ** vb. caus. P. *abhinipīḍayati*: premere, spremere, affaticare (MBh).  
**abhinipīḍita** agg. tormentato, affaticato.  
**abhinimantr** vb. cl. 10 P. *abhinimantrayati*: chiamare, invitare.  
**abhinimrūka** agg. (vl. *abhinimlupta*) sopra il quale il sole si è collocato, mentre non sta facendo niente o sta dormendo.  
**abhinimruc** vb. (vl. *abhinimluc*) cl. 1 P. *abhinimrocati*: porsi sopra qualcuno che sta dormendo o che non ha finito il suo lavoro (detto del sole).  
**abhinimroka** sm. il posarsi del sole su qualcosa.  
**abhinimlocana** sn. il posarsi del sole su qualcosa.  
**abhiniyama** sm. determinatezza verso (in comp.).  
**abhiniryukta** agg. occupato in.  
**abhiniras** vb. cl. 4 P. *abhinirasyati*: lanciare verso.  
**abhinirgam** vb. cl. 1 P. *abhinirgacchati*: andare fuori o via da (abl.).  
**abhinirjita** agg. conquistato (MBh).  
**abhinirṇud** vb. cl. 6 P. *abhinirṇudati*: spingere fuori, cacciare via (MBh).  
**abhinirdīś** vb. cl. 6 P. *abhinirdīśati*: 1. indicare; 2. caratterizzare; 3. collocare, fissare.  
**abhinirbhartsayate** vb. cl. 10 Ā. *abhinirbhartsayate*: minacciare violentemente (R).  
**abhinirmi** vb. cl. 5 P. *abhinirmiṇoti*: 1. fare accadere per miracolo; 2. assumere una forma.  
**abhinirmīta** agg. fatto, creato (R).  
**abhiniryā** vb. cl. 2 P. *abhiniryāti*: andare via verso (dat.) o via da (abl.).

**abhiniryāna** sn. 1. il partire. 2. l’abbandonare la casa per diventare un anacoreta; 3. marcia di un assaltatore.  
**abhinirvad** vb. cl. 1 P. *abhinirvadati*: dichiarare riguardo a (acc.).  
**abhinirvap** vb. cl. 1 P. *abhinirvapati*: dividere o aggiungere qualcosa ad un’altra cosa (acc. o loc.).  
**abhinirvṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhinirvartate*: risultare da, procedere (MBh); caus. *abhinirvartayati*: produrre, compiere.  
**abhinirvṛtta** agg. risultante da (MBh).  
**abhinirvṛtti** agg. che risulta, che procede.  
**abhinirḥr** vb. cl. 1 P. *abhinirharati*: ottenere (?).  
**abhinilīyamānaka** agg. (uccello) che giace nel suo nido alla presenza di (uno spettatore).  
**abhinivārtam** avv. in modo da volgere indietro verso (acc.).  
**abhiniviś** vb. cl. 6 Ā. *abhiniviśate*: 1. entrare in (acc.); 2. votarsi interamente a (acc.); caus. *abhiniveśayati*: 1. fare entrare, condurre a (loc.); 2. fare sedere sopra (loc.); 3. fare votare interamente a; 4. (con *manas* o *ātmānam*) volgere la propria attenzione a (loc.).  
**abhiniviṣṭa** agg. 1. entrato, immerso in; 2. intento a (loc. o in comp.); 3. fornito di; 4. determinato, perseverante.  
**abhiniviṣṭaka** agg. prob. insipido, piatto.  
**abhiniviṣṭatā** sf. stato di essere perseverante.  
**abhinivṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhinivartate*: diventare.  
**abhiniveśa** sm. 1. applicazione, intenzione, studio, tenacia; 2. affezione, devozione, aderenza a (loc. o ifc.).  
**abhiniveśana** sn. applicazione su, profonda attenzione verso (in comp.).  
**abhiniveśita** agg. fatto entrare, fatto immergere in.  
**abhiniveśin** agg. teso a, devoto a, determinato.  
**abhinīśam** vb. cl. 4 P. *abhinīśamyati*: percepire, notare.  
**abhinīścikramiṣā** sf. desiderio di andare via da casa.  
**abhinīścita** agg. 1. abbastanza convinto di (MBh); 2. collocato, fissato riguardo a (acc.), (MBh).  
**abhinīśri** vb. cl. 1 P. Ā. *abhinīśrayati*, *abhinīśrayate*: passare da una cosa all’altra.  
**abhinīśad** vb. cl. 1 P. *abhinīśidati*: sedere intorno (RV VII, 15, 2).  
**abhinīśic** vb. cl. 6 P. Ā. *abhinīśiñcati*, *abhinīśiñcate*: versare fuori, effondere.  
**abhinīśkārīn** agg. che ha cattivi propositi contro qualcuno, che offende (AV X, 1, 31).  
**abhinīśkrta** agg. diretto contro (detto di una cattiva azione), (AV X, 1, 12).  
**abhinīśkram** vb. cl. 1 P. *abhinīśkrāmati*: 1. andare fuori verso; 2. condurre verso

(la porta); 3. lasciare la casa per diventare un anacoreta.  
**abhinīśkramaṇa** sn. 1. uscita; 2. abbandono della casa per diventare un anacoreta.  
**abhinīśkrānta** agg. 1. andato fuori verso; 2. disceso da (abl.); 3. che ha lasciato la casa per diventare un anacoreta (Buddh; Jain).  
**abhinīśkrāntagrhāvāsa** agg. che ha lasciato la casa (per diventare un anacoreta).  
**abhinīśāna** sm. “suono che se ne va via”, *visarga*.  
**abhinīśthiv** vb. cl. 1, 4 P. *abhinīśthivati*, *abhinīśthīyati*: sputare sopra.  
**abhinīśpat** vb. cl. 1 P. *abhinīśpatati*: 1. volare fuori verso (acc.), (AV VII, 64, 1); 2. scaturire, spruzzare fuori.  
**abhinīśpatana** sn. l’uscire, lo scaturire.  
**abhinīśpatti** sf. apparizione.  
**abhinīśpad** vb. cl. 4 Ā. *abhinīśpadyate*: 1. venire a, entrare in (acc.); 2. diventare; 3. apparire; caus. *abhinīśpādayati*: portare a (acc.).  
**abhinīśyand** vb. (vl. *abhinīśyand*) cl. 1 Ā. *abhinīśyandate*: gocciolare sopra.  
**abhinīśyanda** sm. gocciolamento.  
**abhinīśtāna** sm. “suono che se ne va via”, *visarga* (Pān).  
**abhinīhata** agg. messo sopra (RVI, 162, 11).  
**abhinīhan** vb. cl. 2 P. *abhinīhanti*: abbattere, colpire.  
**abhinīhita** agg. toccato con (str.); sm. “contatto intimo”, N. di un *sandhi* (in cui *e* e *o* finali sono messe in stretto contatto con la *a* iniziale della parola seguente, che forse anticamente non veniva interamente soppressa).  
**abhinīhna** sm. 1. diniego; 2. N. di un *sāman*.  
**abhinī 1** vb. cl. 1 P. *abhinīyati*: 1. condurre verso, portare vicino (RV); 2. rappresentare in un dramma; 3. citare.  
**abhinī 2** vb. cl. 2 P. *abhinīyati*: entrare in, avvicinarsi ad una donna (RV X, 149, 4).  
**abhinīta** agg. 1. portato vicino; 2. rappresentato; 3. rifinito, adornato; 4. adatto, proprio.  
**abhinīti** sf. 1. gesto, gesticolazione; 2. amicizia, cordialità; 3. persuasione.  
**abhinīla** agg. molto scuro, molto nero.  
**abhinīlanetratā** sf. l’aver occhi blu scuro (uno dei 32 segni di perfezione).  
**abhinu 1** vb. cl. 1 Ā. *abhinavate*: volgersi verso (acc.), (RV IX, 100, 1).  
**abhinu 2** vb. cl. 2, 6 P. *abhinauti*, *abhinuvati*: gridare verso (acc.), (RV).  
**abhinud** vb. cl. 6 P. *abhinudati*: spingere, premere; caus. *abhinodayati*: eccitare, incalzare.  
**abhinṛt** vb. cl. 4 P. *abhinṛtyati*: danzare verso o a imitazione di (acc.).  
**abhinṛmṇa** agg. eccessivamente propizio.

**abhinetavya** agg. che deve essere rappresentato in un dramma.  
**abhinetr̥** sm. chi porta vicino (RV IV, 20, 8).  
**abhineya** agg. che deve essere rappresentato in un dramma.  
**ābhinna** agg. 1. non spezzato, non rotto; 2. ininterrotto (RV VI, 28, 2); 3. mat. non diviso, intero; 4. non cambiato, non alterato, non diverso da (abl. o in comp.).  
**abhinnakāla** agg. che ricorre allo stesso tempo.  
**abhinnagati** agg. che non cambia il suo corso.  
**abhinnataraka** agg. compar. non del tutto differente.  
**abhinnatā** sf. 1. non differenza, identità; 2. interezza (detto di numeri).  
**abhinnatva** sn. 1. non differenza, identità; 2. interezza (detto di numeri).  
**abhinparikarmāṣṭaka** sn. N. degli otto processi per trattare i numeri interi.  
**abhinnavela** agg. che non rompe i legami.  
**abhinnasthiti** agg. che non rompe le sue regole.  
**abhināṇḍa** agg. che ha un uovo intero.  
**abhinnātman** agg. “dallo spirito non spaventato”, saldo.  
**abhinyas** vb. cl. 4 P. *abhinyasyati*: spegnere (detto del fuoco).  
**abhinyāsa** sm. tipo di febbre.  
**abhinyubj** vb. cl. 6 P. *abhinyubjati*: tenere sotto, sottomettere (AV VIII, 8, 6).  
**abhipac** vb. cl. 1 P. *Ā. abhipacati, abhipacate*: bollire (detto del latte).  
**abhipathita** agg. denominato, nominato.  
**abhipat 1** vb. cl. 4 *Ā. abhipatyate*: essere padrone di (acc.), (RV VIII, 102, 9).  
**abhipat 2** vb. cl. 1 P. *abhipatati*: 1. volare vicino, precipitarsi vicino; 2. assalire; 3. cadere giù sopra (acc.), (AV VI, 124, 1 e 2); caus. *abhipātayati*: 1. lanciare dietro con (str.), lanciare sopra (dat. o loc.), lanciare giù; 2. passare il tempo.  
**abhipatana** sn. il volare verso.  
**abhipatti** sf. 1. afferramento; 2. possesso.  
**abhipattimat** agg. padrone di.  
**abhipad** vb. cl. 4 *Ā. abhipadyate*: 1. venire vicino o verso, avvicinarsi; 2. avvicinare una divinità per chiedere aiuto; 3. aiutare, assistere; 4. afferrare, prendere, impadronirsi (RV X, 71, 9); 5. accettare (R); 6. votarsi a (acc.).  
**abhipadma** agg. che ha macchie rosse sulla pelle (detto degli elefanti), (MBh).  
**abhipanna** agg. 1. che si avvicina per chiedere aiuto; 2. assistito; 3. afferrato, preso; 4. che ha agito erroneamente verso (in comp.); 5. distante (L); 6. morto (L).  
**abhiparāvad** vb. cl. 1 P. *abhiparāvadati*: parlare a, rivolgersi.  
**abhiparigrah** vb. cl. 9 P. *abhiparigrhṇāti*: stringere, abbracciare.  
**abhipariglāna** agg. stanco, esausto (MBh).

**abhiparipluta** agg. 1. sommerso con; 2. attaccato, afflitto da (str.).  
**abhipariṣvañj** vb. cl. 1 *Ā. abhipariṣvañjate*: abbracciare (R).  
**abhiparihan** vb. cl. 2 P. *abhiparihanti*: sottomettere completamente.  
**abhiparihāra** sm. movimento intorno.  
**abhipariḥ** vb. cl. 1 P. *abhipariharati*: muovere intorno.  
**abhiparīta** agg. 1. pieno di; 2. afferrato da (str. o in comp.).  
**abhiparivṛta** agg. pieno di (str.).  
**abhipare** vb. cl. 2 P. *abhiparaiti*: andare via verso (acc.), (AV).  
**abhiparyādhā** vb. cl. 3 P. *abhiparyādhāti*: tenere (una padella sul fuoco).  
**abhiparyāvartā** sm. il girarsi verso, il venire vicino.  
**abhiparyāvṛt** vb. cl. 1 *Ā. abhiparyāvartate*: 1. volgersi verso (acc.), (AV); 2. volgersi intorno (acc.).  
**abhiparyāsic** vb. cl. 6 P. *abhiparyāsiñcati*: versare intorno.  
**abhiparyūh** vb. cl. 1 *Ā. abhiparyūhate*: portare verso (acc.).  
**abhipale** vb. cl. 2 P. *abhipalaiti*: seguire qualcuno correndo via (acc.).  
**abhipaś** vb. cl. 4 P. *abhipaśyati*: 1. guardare, vedere; 2. percepire, notare; 3. conoscere.  
**abhipā 1** vb. cl. 1 P. *abhipibati*: bere.  
**abhipā 2** vb. cl. 2 P. *abhipāti*: proteggere, tenere con cura (RV VIII, 59, 3); caus. P. *abhipālayati*: proteggere, assistere (MBh).  
**abhipāṇḍu** agg. completamente pallido.  
**abhipāta** sm. l'affrettarsi vicino.  
**abhipātin** agg. 1. che si affretta vicino; 2. che corre in aiuto di (in comp.), (MBh).  
**abhipāla** sm. protettore (MBh).  
**abhipālana** sn. protezione (R).  
**abhipiṅgala** agg. “molto rosso”, fulvo.  
**abhipitvā** sn. 1. avvicinamento, visita; 2. chiusura o partenza del giorno, sera (RV).  
**abhipiś** vb. cl. 6 P. *abhipiṣati*: adornare con (str.), (RV).  
**abhipiḍ** vb. cl. 10 P. *abhipiḍayati*: opprimere, tormentare.  
**abhipiḍita** agg. 1. premuto (come il suolo ad opera dei piedi o di un esercito); 2. oppresso, tormentato, afflitto (MBh).  
**abhipīta** agg. annacquato (come la terra dalla pioggia), (MBh).  
**abhiputh** vb. caus. P. *abhipothayati*: lanciare con violenza sopra (loc.).  
**abhipuṣpa** agg. coperto di fiori (R); sn. splendido fiore (L).  
**abhipū** vb. cl. 1 *Ā. abhipavate*: 1. scorrere purificato verso o per (acc. o dat.), (RV); 2. soffiare verso; 3. rendere splendido; 4. glorificare (AV).  
**abhipūj** vb. cl. 10 P. *abhipūjayati*: 1. onorare, riverire; 3. approvare.  
**abhipūjita** agg. 1. onorato; 2. approvato, a

cui si è acconsentito.  
**abhipūraṇa** sn. riempimento.  
**abhipūrṇa** agg. pieno di (str. o gen.).  
**abhipūrta** sn. ciò che è stato adempiuto (AV IX, 5, 13).  
**abhipūrya** agg. che deve essere riempito.  
**abhipūrva** agg. che segue in ordine regolare; avv. (*ām, eṇa*) in ordine regolare, successivamente.  
**abhiprṣṭa** agg. interrogato dopo.  
**abhiprṣṭhe** avv. alle spalle di, dietro a.  
**abhipṛ** vb. cl. 9 P. *abhiprṇāti*: riempire; pass. *abhipūryate*: diventare pieno o abbondante; caus. *abhipūrayati*: 1. rendere pieno, riempire; 2. caricare con; 3. coprire con (detto di frecce), (MBh); 4. presentare con; 5. portare a compimento (R).  
**abhipyai** vb. cl. 1 *Ā. abhipyāyate*: essere gonfio, abbondare di (str.), (RV VII, 36, 6).  
**abhiprakamp** vb. caus. P. *abhiprakampayati*: scuotere, agitare.  
**abhiprakāś** vb. cl. 1 *Ā. abhiprakāśate*: diventare visibile (MBh).  
**abhiprakram** vb. cl. 1 P. *abhiprakramati*: dirigersi verso (acc.).  
**abhiprakramya** agg. su cui si deve camminare o passeggiare.  
**abhiprakṣar** vb. cl. 1 P. *abhiprakṣarati*: scorrere verso (acc.).  
**abhiprakṣarita** agg. fatto scorrere, versato.  
**abhiprakṣal** vb. cl. 10 P. *abhiprakṣālayati*: pulire completamente, ripulire (detto di gioielli).  
**abhipragāh** vb. cl. 1 *Ā. abhipragāhate*: immergersi dentro, penetrare (RV); caus. (*ger. abhipragāhya*): immergere.  
**abhipragai** vb. cl. 1 P. *abhipragāyati*: cominciare a pregare (RV).  
**abhipracakṣ** vb. cl. 2 *Ā. abhipracaṣṭe*: vedere (RV I, 113, 6).  
**abhipraduc** vb. caus. P. *abhipradodayati*: spingere, indurre, persuadere (MBh; R).  
**abhipracyu** vb. cl. 1 *Ā. abhipracyavate*: muovere verso, arrivare a (acc.).  
**abhiprach** vb. cl. 6 P. *abhiprccchati*: chiedere o interrogare dopo (MBh).  
**abhiprajan** vb. cl. 1 P. *abhiprajanati*: generare, produrre (RV V, 19, 1); caus. *abhiprajanayati*: generare allo scopo di (acc.).  
**abhiprajval** vb. cl. 1 P. *abhiprajvalati*: andare in fiamme (MBh).  
**abhipraṅakṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. abhipraṅakṣate*: sopraffare (RV VIII, 51, 8).  
**abhipraṅata** agg. curvato, inchinato davanti.  
**abhipraṅad** vb. cl. 1 P. *abhipraṅadati*: cominciare a risuonare.  
**abhipraṅam** b. cl. 1 P. *abhipraṅamati*: inchinarsi davanti a (dat. o acc.).

**abhipraṇaya** sm. affetto (L).

**abhipraṇi** vb. cl. 1 P. *abhipraṇayati*: portare verso (acc.), (RV I, 31, 18).

**abhipraṇita** agg. portato a (detto del fuoco all'altare).

**abhipraṇu** vb. cl. 2, 6 P. *abhipraṇauti*, *abhipraṇuvati*: gridare o pregare a voce alta verso (RV IV, 32, 9).

**abhipratan** vb. cl. 8 P. *Ā. abhipratanoti*, *abhipratanute*: diffondere sopra (acc.).

**abhipratapta** agg. 1. riscaldato intensamente, essiccato; 2. esausto dalla febbre o dal dolore (R).

**abhipratārin** sm. N. di un discendente di Kakṣasena.

**abhipratigṛ** vb. cl. 9 P. *Ā. abhipratigrṇāti*, *abhipratigrṇīte*: "gridare a (acc.) alternativamente", rispondere con il canto.

**abhipratipad** vb. cl. 4 *Ā. abhipratipadyate*: cominciare con o a (acc.).

**abhipratipiṣ** vb. cl. 7 P. *abhiprapīṣati*: cozzare, schiacciare.

**abhipratyavaruh** vb. cl. 1 P. *abhipratyavarohati*: salire dal basso su (acc.).

**abhipratyave** vb. cl. 2 P. *abhipratyavāiti*: muovere giù verso.

**abhipratye** vb. cl. 2 P. *abhipratyāiti*: muovere giù verso (acc.).

**abhiprath** vb. cl. 1 *Ā. abhiprathate*: diffondersi, estendersi verso (acc.), (RV IX, 80, 30); caus. *abhiprathayati*: 1. diffondere, spargere sopra (acc.); 2. diffondere la fama.

**abhiprathana** sn. spargimento (L).

**abhipradakṣiṇam** avv. a destra (con la rad. *kr*, "andare in giro mantenendo l'oggetto a destra").

**abhipradarśana** sn. indicazione.

**abhipradarśi** vb. caus. P. *abhipradarśayati*: incalzare (R).

**abhipradr̥ṣ** vb. caus. P. *abhipradarśayati*: mettere in rilievo (acc.).

**abhipradṛ** vb. cl. 9 P. *abhipradṛṇāti*: mettere fuori scoppiando o aprendosi (RV IV, 19, 5); pass. *abhipradṛyate*: essere sparsi o divisi (MBh).

**abhipradru** vb. cl. 1 *Ā. abhipradravate*: precipitarsi verso (acc.), assalire (MBh).

**abhipradharṣaṇa** sn. oppressione, offesa (MBh).

**abhiprapac** vb. pass. *abhiprapacyate*: diventare maturo, svilupparsi.

**abhiprapad** vb. cl. 4 *Ā. abhiprapadyate*: 1. venire verso, raggiungere, entrare in (acc.); 2. ricorrere a (acc.); 3. intraprendere (MBh).

**abhiprapanna** agg. 1. avvicinato; 2. raggiunto.

**abhiprapaś** vb. cl. 4 P. *abhiprapaśyati*: cercare (acc.), (RV X, 113, 4).

**abhiprapīḍ** vb. caus. P. *abhiprapīḍayati*: fare soffrire, torturare.

**abhiprapṛ** vb. pass. *abhiprapṛyate*: essere pieno, riempirsi completamente (MBh).

**abhiprabudh** vb. cl. 4 *Ā. abhiprabudhya-te*: percepire, fare esperienza.

**abhiprabhaṅgin** agg. che rompe completamente (RV VIII, 45, 35).

**abhiprabhū** vb. cl. 1 P. *abhiprabhavati*: assistere (RV X, 132, 1).

**abhiprabhṛ** vb. cl. 1 P. *Ā. abhiprabharati*, *abhiprabharate*: 1. offrire a (dat.), (RV IV, 56, 5); 2. lanciare, scagliare (RV VIII, 89, 4).

**abhipramath** vb. caus. P. *abhipramanthayati*: zangolare, mescolare completamente.

**abhipraman** vb. cl. 8 *Ā. abhipramanute*: prendere qualcuno per, guardare qualcuno come (AV VI, 84, 1).

**abhipramand** vb. cl. 1 *Ā. abhipramandate*: 1. essere felice (RV); 2. essere confuso, infatuato (RV VI, 18, 9).

**abhipramūr** agg. che ammacca, che pesta (RV X, 115, 2).

**abhipramṛṣ** vb. cl. 6 P. *abhipramṛṣati*: prendere, afferrare.

**abhiprayā** vb. cl. 2 P. *abhiprayāti*: 1. venire verso, avvicinarsi (RV VIII, 27, 6); 2. partire, andare in battaglia (MBh).

**abhiprayāyam** avv. come per avvicinarsi.

**abhiprayāyin** agg. che si avvicina.

**abhiprayuj** vb. cl. 7 *Ā. abhiprayuṅkte*: prendere, afferrare, prendere possesso.

**abhipraruh** vb. cl. 1 P. *abhiprarohati*: mettere fuori o produrre germogli.

**abhipravartana** sn. venuta o scorrimento in avanti (detto del sudore).

**abhipravah** vb. cl. 1 P. *abhipravahati*: portare verso.

**abhipravip** vb. cl. 1 *Ā. abhipravepate*: muovere contro (acc.), minacciare.

**abhipraviṣ** vb. cl. 6 P. *abhipraviṣati*: sfociare dentro (acc.).

**abhipraviṣṭa** agg. caduto o venuto dentro (acc.), (R).

**abhipravṛt** vb. cl. 1 *Ā. abhipravartate*: 1. andare avanti, avanzare a (acc.); 2. sfociare in (acc.); caus. *abhipravartayati*: fare avanzare contro, lanciare contro (acc. o dat.).

**abhipravṛtta** agg. 1. che avanza, che procede; 2. che viene preparato; 3. occupato, impegnato in.

**abhipravṛdh** vb. caus. P. *abhipravardhayati*: allargare, rendere prospero.

**abhipravṛṣ** vb. cl. 1 P. *abhipravavṛṣati*: piovere (MBh).

**abhipraveśa** sm. entrata in (MBh).

**abhipravraj** vb. cl. 1 P. *abhipravrajati*: camminare o avanzare verso.

**abhipravrajana** sn. l'avanzare.

**abhipraśams** vb. cl. 1 P. *abhipraśamsati*: pregare altamente (MBh).

**abhipraśudh** vb. caus. P. *abhipraśodhayati*: pulire completamente.

**abhipraśnīn** agg. incline a chiedere, inquisitore.

**abhipraśvas** vb. cl. 2 P. *abhipraśvasiti*: soffiare verso (acc.).

**abhiprasad** vb. cl. 1 P. *abhiprasādati*: sedere, porsi lungo (acc.), (RV); caus. *abhiprasādīyati*: far essere ben disposto o cortese, pregare per una grazia o un favore (MBh).

**abhiprasanna** agg. che crede in (loc. o gen.).

**abhiprasah** vb. cl. 1 *Ā. abhiprasahate*: essere capace di (inf.).

**abhiprasāraṇa** sn. distendimento del piede verso (gen.).

**abhiprasupta** agg. addormentato (MBh).

**abhiprasū** vb. cl. 6 P. *abhiprasuvati*: guidare verso (acc.).

**abhiprasūta 1** agg. spinto, indotto, impegnato.

**abhiprasūta 2** agg. generato, nato (MBh).

**abhiprasṛ** vb. caus. *Ā. abhiprasārāyate*: distendersi verso (acc.) o sopra (loc.).

**abhiprasṛta** agg. devoto a (R).

**abhiprasṛp** vb. cl. 1 P. *abhiprasarpati*: arrampicarsi vicino (AV VIII, 6, 22).

**abhipraskand** vb. cl. 1 P. *abhipraskandati*: saltare in (acc.).

**abhiprastu** vb. cl. 2 P. *abhiprastauti*: pregare con uno *stoma*.

**abhiprastṛ** vb. cl. 5, 9 P. *abhiprastṛṇoti*, *abhiprastṛṇāti*: spargere.

**abhiprasthā** vb. cl. 1 P. *abhipratiṣṭhāti*: 1. partire, avanzare verso, raggiungere (RV; AV); 2. sorpassare, avere la precedenza su (RV).

**abhiprasthita** agg. partito, iniziato.

**abhiprahata** agg. battuto, colpito.

**abhiprahan** vb. cl. 2 P. *abhiprahanti*: sogggiogare (RV VI, 46, 10).

**abhiprahā** vb. cl. 3 *Ā. abhiprajihūte*: saltare o volare in alto in direzione di (acc.).

**abhiprahita** agg. mandato a (AV X, 1, 15).

**abhiprāṇ** vb. cl. 2 P. *abhiprāṇīti*: esalare, espirare verso (acc.).

**abhiprāṇana** sn. esalazione (opposto ad *apānana*), (L).

**abhiprātar** avv. verso il mattino, presto.

**abhiprāp** vb. cl. 5 P. *abhiprāpnoti*: raggiungere, ottenere.

**abhiprāpta** agg. raggiunto, ottenuto.

**abhiprāpti** sf. arrivo.

**abhiprāya** sm. 1. intenzione, proposito, augurio (R); 2. opinione; 3. significato, senso (di una parola o di un brano).

**abhiprārc** vb. cl. 1 P. *abhiprārcati*: celebrare in canti (RV).

**abhiprārth** vb. cl. 10 *Ā. abhiprārthayate*: desiderare, augurarsi (R).

**abhiprāś** vb. cl. 5 P. *abhiprāśnoti*: mangiare in aggiunta a (acc.) un'altra cosa (per liberarsi del gusto della prima).

**abhiprās** vb. cl. 4 P. *abhiprāsīyati*: lanciare su (acc.).

**abhipriyatamam** avv. alla presenza della persona amata.

**abhipri** vb. cl. 9 P. *Ā. abhiprīnati, abhiprīnīte*: ristorare, rinfrescare.  
**abhiprī** agg. confortante (RV I, 162, 3).  
**abhiprīta** agg. compiaciuto.  
**abhiprīti** sf. compiacimento, piacere.  
**abhipru** vb. cl. 1 *Ā. abhipravate*: 1. affrettarsi vicino o verso (RV IV, 58, 8); 2. saltare in.  
**abhipruṣ** vb. cl. 5 *Ā. abhipruṣnute*: spruzzare con (RV).  
**abhipre** vb. cl. 2 P. *abhipraiti*: 1. andare vicino a, avvicinarsi; 2. avvicinarsi con la mente, pensare a, mirare a (Pāṇ).  
**abhipreṣ** vb. cl. 1 P. *abhipreṣati*: guardare, vedere (MBh).  
**abhipreta** agg. 1. significato, inteso (R); 2. accettato, approvato; 3. caro.  
**abhipretya** ger. intendendo, significando.  
**abhiprepsu** agg. desideroso di ottenere.  
**abhiprer** vb. caus. P. *abhiprerayati*: condurre verso, spingere a.  
**abhiprerana** sn. spinta, messa in moto.  
**abhipreṣ** vb. cl. 4 P. *abhipreṣyati*: comandare (AV).  
**abhipreṣaṇa** sn. lo spedire (messaggi).  
**abhipreṣita** agg. ordinato, comandato.  
**abhiproṣaṇa** sn. spruzzamento.  
**abhiplavā** sm. N. di una cerimonia religiosa (che dura sei giorni ed è officiata cinque volte durante il sacrificio Gavāmayana), (ŚBr).  
**abhiplava** sm. tipo di uccello acquatico.  
**abhiplu** vb. cl. 1 *Ā. abhiplavate*: 1. nuotare o navigare verso; 2. traboccare; 3. saltare vicino a (Hariv).  
**abhipluta** agg. 1. traboccato; 2. soggiogato, affaticato da (str.), (MBh).  
**abhibala** sn. dram. inganno tramite travestimento.  
**abhibādh** vb. cl. 1 *Ā. abhibādhatē*: 1. limitare, fermare (RV VIII, 5, 34); 2. attaccare in battaglia (MBh); 3. causare pene, affliggere (R).  
**abhibādhitr** agg. che causa pene (Hariv).  
**abhibuddhi** sf. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una funzione dell'intelletto.  
**abhibrū** vb. cl. 2 P. *Ā. abhibravīti, abhibrūte*: insultare, abusare (MBh).  
**abhibhaṅgā** agg. che rompe, che distrugge (RV II, 21, 3).  
**abhibhaj** vb. cl. 1 P. *Ā. abhibhajati, abhibhajate*: volgersi o fuggire verso (acc.), (Hariv).  
**abhibhañj** vb. cl. 7 P. *abhibhanakti*: rompere, distruggere (RVX, 103, 8).  
**abhibhartṛ** avv. verso il marito, davanti o in presenza del marito (Śiś).  
**abhibharts** vb. cl. 10 *Ā. abhibhartsayate*: 1. minacciare, terrificare (R); 2. deridere, ridicolizzare (MBh).  
**abhibhava** agg. potente; sm. 1. predominio, sopraffazione; 2. sconfitta, soggazione a (str., abl. o in comp.); 3. mancanza di riguardo o di rispetto; 4. umiliazione, mortificazione.

**abhibhavana** sn. l'essere molto potenti.  
**abhibhavanīya** agg. che deve essere soggiogato.  
**abhibhā 1** vb. cl. 2 P. *abhibhāti*: splendere, essere luminoso, apparire (MBh).  
**abhibhā 2** sf. 1. "apparizione, fenomeno", infausto presagio (RV II, 42, 1; AV); 2. superiorità (Buddh).  
**abhibhāyatana** sn. "dimora della superiorità", N. delle otto fonti di superiorità buddhista.  
**abhibhāra** agg. molto pesante.  
**abhibhāvaka** agg. che soggioga, che sorpassa.  
**abhibhāvana** sn. atto di rendere vittorioso, di far soggiogare.  
**abhibhāvin** agg. ifc. che soggioga.  
**abhibhāvuka** agg. che soggioga, che sorpassa (L).  
**abhibhāṣ** vb. cl. 1 *Ā. abhibhāṣate*: 1. rivolgersi, parlare a (acc.), (MBh); 2. conversare con (str.); 3. dire (*abhibhāṣante*, "si usa dire"); 4. confessare.  
**abhibhāṣaṇa** sn. atto di rivolgersi o parlare a.  
**abhibhāṣita** agg. a cui ci si è rivolti, a cui si è parlato; sn. pl. parole.  
**abhibhāṣin** agg. che si rivolge, che parla a.  
**abhibhāṣya** agg. a cui ci si deve rivolgere, a cui si deve parlare.  
**abhibhāṣyamāna** agg. a cui ci si rivolge.  
**abhibhū** agg. che sorpassa, superiore (RV; AV); sm. N. di un mese.  
**abhibhuj** vb. cl. 7 P. *Ā. abhibhunakti, abhibhunkte*: essere utile a (acc.).  
**abhibhū** vb. cl. 1 P. *abhibhavati*: 1. sopraffare, sorpassare, predominare, conquistare; 2. attaccare, assalire; 3. avvicinarsi a (acc.), (RV IV, 31, 3; AV); 4. essere vittorioso o prosperante in (loc.), (RV V, 37, 5).  
**abhibhū** agg. che sorpassa, superiore (RV; AV); sm. 1. N. di un dado; 2. N. di un principe dei Nāga.  
**abhibhūta** agg. superato, sconfitto, sottomesso, umiliato, offeso.  
**abhibhūti** sf. 1. superiorità (RV IV, 38, 9); 2. umiliazione, mancanza di rispetto; agg. superiore (RV; AV).  
**abhibhūtyōjas** agg. che ha poteri superiori (RV).  
**abhibhūya** sn. superiorità (AV).  
**abhibhūvan** agg. superiore, vittorioso (RV X, 159, 5 e 6).  
**abhibhūṣ** vb. cl. 1 P. *abhibhūṣati*: adornare.  
**abhibhṛ** vb. cl. 1 P. *abhibharati*: giacere o lanciare sopra (detto di una colpa o di una vergogna), (RV V, 3, 7).  
**abhimāṅgala** agg. di buon augurio.  
**abhimata** avv. 1. desiderato, augurato, bramato, amato, caro; 2. permesso; 3. supposto, immaginato; sn. augurio, desiderio.  
**abhimatātā** sf. desiderabilità, piacevolezza, amore.

**abhimati** sf. autoreferenza, atto di riferire tutti gli oggetti a se stessi (in quanto atto dell'*ahamkāra* o personalità), (BhP).  
**abhimad** vb. cl. 4 P. *abhimādyati*: essere ubriaco.  
**abhimany** vb. cl. 4 *Ā. abhimanyate*: 1. pensare a, supporre, immaginare; 2. desiderare, bramare; 3. essere insidioso, minacciare; 4. offendere, uccidere; 5. permettere, essere d'accordo.  
**abhimanas** agg. "che ha la mente diretta verso", desideroso di (acc.), (R).  
**abhimanasya** vb. den. *Ā. abhimanasyate*: essere compiaciuto da (AV XI, 3, 25).  
**abhimānya** vb. den. *Ā. abhimānyate*: 1. desiderare, bramare; 2. riprendere coscienza o recuperare la calma.  
**abhimantavya** agg. che deve essere considerato, che deve essere desiderato.  
**abhimantṛ** sm. 1. colui che riferisce tutti gli oggetti a se stesso; 2. N. di Išvara; 3. colui che offende o minaccia.  
**abhimantṛ** vb. cl. 10 *Ā. abhimantṛayate*: indirizzare o consacrare con una *mantra*, rivolgersi con una formula.  
**abhimantraṇa** sn. consacrazione, atto di consacrare qualcosa con una formula speciale (chiamata *Abhimantraṇamantra*).  
**abhimantrita** agg. consacrato con una formula.  
**abhimanth** vb. cl. 1 P. *abhimanthati*: 1. zangolare; 2. strofinare (per ottenere il fuoco).  
**abhimantha** sm. irritazione degli occhi, oftalmia.  
**abhimanthana** sn. pezzo di legno superiore (*araṇi*) strofinato su quello inferiore (per accendere il fuoco).  
**abhimand** vb. cl. 1 P. *abhimandati*: rallegrare (RV VIII, 50, 3); *Ā. abhimandate*: essere compiaciuti da, rallegrarsi di (loc.), (RV X, 50, 2).  
**abhimanyu** sm. 1. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa; 2. N. di un figlio di Arjuna e Subhadra; 3. N. di due re del Kāśmīr.  
**abhimanyupura** sn. N. di una città.  
**abhimanyusvāmin** sm. N. di un tempio.  
**abhimara** sm. 1. assassino (L); 2. combattimento (L); 3. imprigionamento (L).  
**abhimarda** sm. 1. devastazione, distruzione (MBh); 2. battaglia (L); 3. liquido alcolico (L).  
**abhimardana** agg. ifc. che opprime; sn. oppressione.  
**abhimardīn** agg. 1. ifc. che opprime (R); 2. che devasta.  
**abhimarṣa** sm. 1. tocco, contatto, presa; 2. considerazione.  
**abhimarṣaka** agg. che tocca, che viene in contatto con.  
**abhimarṣana** sn. tocco, contatto; agg. che tocca, che viene in contatto con.  
**abhimarṣin** agg. che tocca, che viene in contatto con.

**abhimā 1** vb. cl. 2 P. *abhimāti*, 3 *Ā. abhimimite*, 4 *Ā. abhimāyate*: misurare sopra (ŚBr).  
**abhimā 2** sf. misura (con riferimento alla larghezza).  
**abhimāti** agg. insidioso (RV V, 23, 4 e X, 18, 9); sf. 1. tentativo di offendere (RV); 2. nemico, avversario (RV; AV).  
**abhimātījīt** agg. che vince il nemico.  
**abhimātīn** agg. insidioso (RV I, 85, 3).  
**abhimātīśāh** agg. (vl. *abhimātīśāhā*) che conquista nemici (RV; AV).  
**abhimātīśāhya** sn. atto di conquistare nemici (RV III, 37, 3).  
**abhimātīhān** agg. che abbatte o distrugge i nemici (RV).  
**abhimāda** sm. intossicazione, ebbrezza (L).  
**abhimādyatkā** agg. parzialmente intossicato, mezzo ubriaco.  
**abhimāna** sm. intenzione di offendere, insidiosità; 2. (nella filosofia Sāṅkhya) alto concetto di sé, orgoglio; 3. affetto, desiderio; 5. N. di uno Rṣi del sesto *manvantara*.  
**abhimānatā** sf. orgoglio, arroganza.  
**abhimānavat** agg. che ha un alto concetto di sé, orgoglioso, arrogante.  
**abhimānaśālin** agg. orgoglioso, arrogante.  
**abhimānaśūnya** agg. privo di orgoglio, umile.  
**abhimānita** sn. copulazione, rapporto sessuale (L).  
**abhimānītā** sf. l'essere orgogliosi.  
**abhimānīva** sn. l'essere orgogliosi.  
**abhimānin** agg. 1. che pensa a se stesso, orgoglioso; 2. ifc. che pretende di possedere, che si arroga il diritto di; sm. N. di Agni.  
**abhimānuka** agg. che tende insidie a (acc.).  
**abhimāya** agg. perplesso, confuso.  
**abhimārutam** avv. contro vento.  
**abhimārganā** sf. il seguire la traccia, lo scoprire.  
**abhimith** vb. cl. 1 P. *Ā. abhimethati*, *abhimethate*: rivolgersi con insulti, insultare.  
**abhimih** vb. cl. 1 P. *abhimehati*: bagnare con l'urina.  
**abhimihya** agg. che deve essere bagnato urinandoci sopra (ŚBr).  
**abhimukha** agg. 1. con la faccia rivolta verso (acc., dat., gen., o ifc.); 2. ifc. che si avvicina a; 3. disposto a, che intende, pronto per (gen., str.); avv. (*am*, *e*) davanti, vicino; sf. (*ī*) N. di una delle dieci Bhūmi che devono essere passate da un Bodhisattva per diventare un Buddha.  
**abhimukhatā** sf. presenza, prossimità.  
**abhimukhaya** vb. den. P. *abhimukhayaṭi*: 1. rivolgersi di fronte; 2. conciliare.  
**abhimukhikarapa** sn. atto di rivolgersi di fronte.

**abhimukhikṛ** vb. cl. 8 P. *abhimukhikaroti*: rivolgersi verso, spingere verso.  
**abhimukhībhūta** agg. 1. che è in presenza di; 2. favorevole a (detto del fato).  
**abhimuc** vb. cl. 6 P. *abhimuñcati*: lasciare andare, lasciare libero (MBh); *Ā. abhimuñcate*: lanciare (detto di frecce), (MBh).  
**abhimuni** avv. davanti agli occhi del Muni.  
**abhimuh** vb. cl. 4 P. *abhimuhyati*: perdere coscienza, svenire.  
**abhimūrchita** agg. 1. aumentato, intensificato; 2. eccitato, agitato (MBh).  
**abhimṛ** vb. cl. 6 *Ā. abhimriyate*: toccare in punto di morte.  
**abhimṛkṣ** vb. cl. 1 *Ā. abhimṛkṣate*: spalmare, ungere (MBh).  
**abhimṛj** vb. cl. 2 P. *abhimārṣti*: spazzare, pulire; caus. (ipf. *abhyamārjayat*): id. (R).  
**abhimṛd** vb. cl. 6 P. *abhimṛdati*: proteggere con benevolenza da (abl.), (RV).  
**abhimṛta** agg. afflitto o reso impuro dalla morte di (str.).  
**abhimṛd** vb. cl. 9 P. *abhimṛdnāti*: 1. opprimere, devastare, distruggere (MBh); 2. astrn. essere in opposizione a.  
**abhimṛṣ** vb. cl. 6 P. *Ā. abhimṛṣati*, *abhimṛṣate*: toccare, venire in contatto con (RV); intens. (ppres. *abhimamṛṣat*): “voler toccare”, desiderare (acc.), (RV III, 38, 1).  
**abhimṛṣta** agg. 1. toccato; 2. colpito da un'arma.  
**abhimṛṣtaja** agg. 1. “nato da una donna toccata da altri”, illegittimo (MBh); 2. richiamato, invitato.  
**abhimethana** sn. insulto, discorso ingiurioso.  
**abhiméthikā** sf. insulto, discorso ingiurioso.  
**abhiyaj** vb. cl. 1 *Ā. abhiyajate*: onorare con sacrifici, offrire un sacrificio.  
**abhiyaṣṭavya** agg. che deve essere onorato con sacrifici.  
**abhiyā 1** vb. cl. 2 P. *abhiyāti*: 1. andare su in maniera ostile, attaccare, assalire (RV I, 174, 5); 2. avvicinarsi, ottenere (MBh); 3. dedicarsi a.  
**abhiyā 2** agg. 1. che si avvicina; 2. che assale; 3. “che va tutto intorno”, vigile, attento (detto di un principe), (MBh).  
**abhiyāc** vb. cl. 1 P. *Ā. abhiyācati*, *abhiyācate*: chiedere, richiedere, sollecitare.  
**abhiyācana** sn. richiesta.  
**abhiyācita** agg. richiesto.  
**abhiyācñā** sf. richiesta (L).  
**abhiyāta** agg. 1. avvicinato; 2. attaccato.  
**abhiyāti** sm. chi attacca, nemico.  
**abhiyātīn** sm. chi attacca, nemico.  
**abhiyātṛ** sm. chi attacca, nemico (R).  
**abhiyāna** sn. 1. avvicinamento; 2. attaccato (MBh).  
**abhiyāyin** agg. 1. che va verso, che si avvicina (acc. o ifc.); 2. ifc. che attacca.

**abhiyukta** agg. 1. applicato, intento a (loc.); 2. diligente, abile in (loc.); 3. attaccato, assalito; 4. biasimato, accusato legalmente; sm. pl. N. dei Vaiśya del Kuśadvīpa.  
**abhiyūgvān** agg. che attacca (RV VI, 45, 15).  
**abhiyuj** vb. cl. 7 P. *Ā. abhiyuktī*, *abhiyunkte*: P. 1. mettere uno dopo l'altro (detto di cavalli); 2. ordinare, incaricare di (loc.), (MBh); *Ā.* 1. mettere per uno scopo (acc.), (detto di cavalli per il carico); 2. chiamare, invitare a (dat.), (R); 3. incontrare, imbattersi, attaccare, assalire (acc.); P. *Ā.* intraprendere, affrontare, essere pronto per (acc. o inf.); caus. fornire di, rendere partecipe di (str.).  
**abhiyūj** sm. assalitore, nemico (RV).  
**abhiyujyamāna** agg. giur. che viene perseguito legalmente.  
**abhiyuta** agg. chiuso in (acc.).  
**abhiyudh** vb. cl. 4 *Ā. abhiyudhyate*: 1. combattere contro (acc.); 2. acquistare combattendo (RV).  
**abhiyoktavaya** agg. giur. che deve essere accusato o perseguito legalmente.  
**abhiyoktṛ** agg. assalitore, attaccante; sm. 1. nemico; 2. giur. accusatore.  
**abhiyoga** sm. 1. sforzo, perseveranza, applicazione, pratica costante (loc. o inf.); 2. attacco, assalto; 3. giur. accusa.  
**abhiyogapattra** sn. petizione, lamentela scritta.  
**abhiyogin** agg. 1. intento ad attaccare; 2. giur. che accusa; sm. accusatore.  
**abhiyogya** agg. attaccabile (L).  
**abhiyojana** sn. atto di mettere uno dopo l'altro (detto dei cavalli).  
**abhiyojya** agg. attaccabile.  
**abhirakta** agg. devoto a (MBh).  
**abhirakṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. abhirakṣati*, *abhirakṣate*: 1. guardare, proteggere, preservare (RV); 2. governare, comandare.  
**abhirakṣaṇa** sn. protezione, conservazione (MBh).  
**abhirakṣā** sn. protezione.  
**abhirakṣita** agg. 1. protetto, preservato; 2. governato, comandato.  
**abhirakṣitṛ** agg. protettore, preservatore di (gen.).  
**abhirakṣya** agg. che deve essere protetto.  
**abhirañj** vb. cl. 4 *Ā. abhirajyate*: essere compiaciuto da (str.); caus. P. *abhirañjayati*: colorare.  
**abhirañjita** agg. tinto, colorato (R).  
**abhirata** agg. 1. riposato; 2. compiaciuto, deliziato, soddisfatto di (loc.); 3. occupato, attento a (loc.).  
**abhirati** sf. 1. piacere, soddisfazione in (loc. o comp.); 2. N. di un mondo buddhista.  
**abhirabh** vb. cl. 1 *Ā. abhirabhate*: abbracciare.  
**abhiram** vb. cl. 1 *Ā. abhiramate*: 1. ripro-

- sare; 2. dimorare; 3. essere compiaciuti, deliziati (MBh); caus. *abhiramāyati*: rendere felici, deliziare.
- abhiramaṇa** sn. piacere, delizia.
- abhiramañña** agg. delizioso.
- abhiramañhita** avv. 1. abbracciato (BhP); 2. misurato.
- abhirāsmimāli** avv. verso il sole.
- abhiras** vb. cl. 1 P. *abhirasati*: nitrire verso (acc.).
- abhirāj 1** vb. cl. 1 Ā. *abhirājate*: splendere, essere brillante (MBh).
- abhirāj 2** agg. che regna dovunque.
- abhirāja** sm. N. di un re birmano.
- abhirāddha** agg. propiziato, conciliato.
- abhirādh** vb. caus. P. *abhirādhayati*: propiziare, conciliare.
- abhirāma** agg. piacevole, delizioso, bello; sm. N. di Śiva; avv. (*am*) in modo da essere favorevole a (in comp.).
- abhirāmatā** sf. 1. amabilità, bellezza; 2. l'essere favorevole a (in comp.).
- abhirāmatva** sf. 1. amabilità, bellezza; 2. l'essere favorevole a (in comp.).
- abhirāmapaśupati** sm. N. di un poeta.
- abhirāmam** avv. relativo a Rāma.
- abhirāmamaṇi** sn. N. di un dramma di Sundaramiśra.
- abhirāṣṭra** agg. che governa o conquista domini (RV X, 174, 5).
- abhiribh** vb. cl. 1 P. *abhirebhati*: gridare verso (acc.).
- abhiriṣ** vb. (cgt. *abhiṣṣāt*): fallire, smarrire (AV).
- abhiru** vb. cl. 2 P. *abhirauti*: urlare, lamentarsi verso (acc.).
- abhiruc** vb. cl. 1 Ā. *abhirocate*: 1. essere luminoso, splendere (R); 2. compiacere qualcuno (dat.); caus. P. divertire (MBh); P. Ā. essere compiaciuti, essere inclini a, approvare.
- abhiruci** sf. compiacimento (loc. o in comp.).
- abhirucita** agg. 1. gradevole, piacevole; 2. compiaciuto da (loc. o in comp.); sm. N. di un principe del Vidyādhara.
- abhirucira** agg. molto splendente (R).
- abhiruta** agg. pieno di rumore, risuonante di (in comp.), (MBh); sn. grido di uccello (R).
- abhirudita** agg. pianto, pronunciato in maniera lamentosa (R).
- abhirudh** vb. cl. 7 P. Ā. *abhiruṇaddhi*, *abhirunddhe*: tenere fuori da (MBh).
- abhiruṣita** agg. molto arrabbiato (MBh).
- abhiruh** vb. cl. 1 P. *abhirohati*: salire, ascendere (RV V, 7, 5).
- abhiruha** ger. avendo salito.
- abhirūpa** agg. 1. corrispondente a, conforme a (dat.); 2. piacevole, bello (AV VIII, 9, 9); 3. saggio, istruito; sm. 1. luna; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Kāmaveva.
- abhirūpaka** agg. 1. corrispondente a, conforme a (dat.); 2. piacevole, bello; 3. saggio, istruito.
- abhirūpatā** sf. l'essere ben istruito o ben educato.
- abhirūpapati** sm. "che ha un buon padrone", (rito) che serve ad assicurare tale padrone al prossimo dei mondi (L).
- abhirūpaprajāyini** sf. madre di bambini bellissimi (MBh).
- abhirūpabhūyīṣṭha** agg. composto per la maggior parte di uomini colti.
- abhirūpavat** agg. bello, piacevole (MBh).
- abhirai** vb. cl. 1 P. *abhirāyati*: tornare indietro verso (acc.).
- abhiroddhṛ** agg. che tiene fuori da (MBh).
- abhiroṛudā** agg. che causa lacrime (AV VII, 38, 1).
- abhilakṣ** vb. pass. *abhilakṣyate*: apparire (MBh).
- abhilakṣaṇa** sn. atto di contrassegnare.
- abhilakṣita** agg. 1. contrassegnato; 2. determinato, scelto (MBh); 3. indicato (R); 4. visibile, percepibile.
- abhilakṣya** agg. 1. che deve essere indicato o contrassegnato; 2. distinguibile da (in comp.); avv. (*am*) per uno scopo (R).
- abhilakṣyikṛtya** ger. rivolgendosi ad uno scopo.
- abhilāṅgh** vb. caus. P. *abhilāṅghayati*: 1. saltare attraverso; 2. trasgredire, violare; 3. offendere (MBh).
- abhilāṅghana** sn. 1. salto su (gen.), (R); 2. trasgressione, violazione, azione contraria a (in comp.), (MBh).
- abhilāṅghin** agg. che viola, che agisce contrariamente a (in comp.), (MBh).
- abhilap** vb. cl. 1 Ā. *abhilapate*: parlare di.
- abhilabh** vb. cl. 1 Ā. *abhilabhate*: 1. prendere, tenere; 2. raggiungere, ottenere (MBh).
- abhilambha** sm. acquisizione.
- abhilaṣ** vb. cl. 1 P. *abhilaṣati*: desiderare, bramare (acc.).
- abhilaṣaṇa** sn. desiderio, brama.
- abhilaṣaṇiya** agg. desiderabile, appetibile.
- abhilaṣita** agg. desiderato; sn. desiderio.
- abhilaṣitārthacintāmaṇi** sm. N. di un'enciclopedia, opera di Bhūlokamalla Someśvaradeva (che regnò dal 1127 al 1138 d.C.).
- abhilāpa** sm. 1. parola, espressione; 2. dichiarazione.
- abhilāva** sm. taglio, falciatura, mietitura.
- abhilāṣa** sf. desiderio, brama, affetto (loc. o ifc.).
- abhilāṣaka** agg. che desidera (acc.), (R).
- abhilāṣin** agg. che desidera (loc. o ifc.).
- abhilāṣuka** agg. che desidera (acc. o ifc.).
- abhilikh** vb. cl. 6 P. *abhilikhati*: scrivere sopra, incidere, dipingere, pitturare.
- abhilip** vb. cl. 6 P. *abhilimpatī*: ungere.
- abhilipsā** sf. desiderio di ottenere.
- abhilī** vb. cl. 4 Ā. *abhilīyate*: aderire a, essere attaccati a (acc.), (MBh).
- abhilīna** agg. 1. attaccato, aderente a (acc.); 2. scelto (detto della sede scelta da api o uccelli), (Hariv).
- abhilup** vb. cl. 6 P. *abhilumpati*: rubare, saccheggiare.
- abhilupta** avv. offeso, rovinato.
- abhilubh** vb. caus. P. *abhilobhayati*: adescare, attrarre.
- abhilulita** agg. 1. toccato, afferrato; 2. agitato.
- abhilūtā** sf. tipo di ragno.
- abhilekhana** sn. iscrizione.
- abhilekhita** sn. documento scritto.
- abhilok** vb. caus. P. *abhilokayati*: guardare dall'alto (R).
- abhiyac** vb. cl. 2 P. *abhiyakti*: dire a (acc.), (MBh).
- abhiyañcīta** agg. ingannato (MBh).
- abhiyāt** agg. contenente la parola *abhi*.
- abhiyad** vb. cl. 1 P. *abhiyadati*: 1. rivolgersi a, salutare con reverenza; 2. dichiarare, esprimere, nominare, chiamare; 3. dire, parlare; caus. *abhiyādayati*: 1. salutare con reverenza, presentarsi a (dat.); 2. far recitare; Ā. *abhiyadate*: salutare attraverso un'altra persona (acc. o str.).
- abhiyadana** sn. saluto.
- abhiyadh** vb. (aor. *abhiyadhī*): abbattere (MBh; R).
- abhiyan** vb. cl. 1 P. *abhiyanati*: desiderare, bramare (RV I, 51, 2).
- abhiyand** vb. cl. 1 Ā. *abhiyandate*: salutare rispettosamente (MBh).
- abhiyandaka** agg. che ha l'intenzione di salutare.
- abhiyandana** sn. saluto rispettoso (MBh).
- abhiyandya** agg. degno di lode.
- abhiyap** vb. cl. 1 P. Ā. *abhiyapati*, *abhiyapate*: spargere sopra, coprire di (str.), (RV).
- abhiyam** vb. cl. 1 P. Ā. *abhiyamati*, *abhiyamate*: sputare sopra.
- abhiyayas** agg. molto giovane, fresco (RV X, 160, 1).
- abhiyarṇa** sn. descrizione.
- abhiyarṇita** agg. descritto (MBh).
- abhiyartā** sm. N. di un *sāman*.
- abhiyartin** agg. che va verso, che si avvicina.
- abhiyarthana** sn. il rafforzare, l'aumentare.
- abhiyarṣa** sm. pioggia.
- abhiyarṣaṇa** sn. il piovere sopra (R).
- abhiyarṣin** agg. che piove (R).
- abhiyalg** vb. cl. 1 P. *abhiyalgati*: 1. saltare verso (MBh); 2. bollire (detto dell'acqua), (AV XII, 3, 29).
- abhiyaś** vb. cl. 2 P. *abhiyaṣṭi*: 1. governare, essere padrone di (acc.), (RV II, 25, 3); 2. desiderare, bramare (RV).
- abhiyas** vb. cl. 2 Ā. *abhiyaste*: vestire, indossare (acc.); caus. (ipf. *abhiyavāsayat*): fare indossare, coprire (RV).
- abhiyah** vb. cl. 1 P. *abhiyahati*: condurre verso o vicino (RV); caus. *abhiyāhayati*: passare il tempo.
- abhiyahana** sn. conduzione a.



**abhivā** vb. cl. 2 P. *abhivāti*: soffiare verso (RV).

**abhivāñch** vb. cl. 1 P. *abhivāñchati*: desiderare, bramare (MBh).

**abhivāñchā** sf. ifc. desiderio.

**abhivāñchita** sn. augurio, desiderio (R).

**abhivāta** agg. malato.

**abhivātām** avv. al vento (ŚBr).

**abhivātā** sf. vacca che nutre il suo vitello.

**abhivāda** sm. 1. saluto riverente; 2. discorso ingiurioso.

**abhivādaka** agg. che saluta.

**abhivādana** sn. saluto rispettoso.

**abhivādanaśila** agg. che abitualmente saluta, rispettoso.

**abhivādāniya** agg. che merita un saluto rispettoso.

**abhivādāyitr** agg. che saluta rispettosamente.

**abhivādita** avv. salutato rispettosamente.

**abhivādin** agg. che dice, che enuncia, che describe; sm. interprete.

**abhivādya** agg. che deve essere salutato rispettosamente.

**abhivānyā** sf. vacca che allatta un vitello adottato.

**abhivānyāvatsā** sf. (vl. *apivānyāvatsā*) vacca che allatta un vitello adottato.

**abhivāś** vb. cl. 4 Ā. *abhivāśyate*: muggire verso (detto della vacca), (RV).

**abhivāśat** agg. che muggisce verso.

**abhivāsa** sm. copertura.

**abhivāsana** sn. copertura.

**abhivāsas** avv. sopra il vestito; sn. (sott. *aṅgirasām*) “veste degli Aṅgiras”, N. di un *sāman*.

**abhivāsya** agg. che deve essere coperto.

**abhivāhatās** avv. in conseguenza dello scorrere verso.

**abhivāhya** sn. conduzione, trasmissione.

**abhivikrama** agg. dotato di grande coraggio (R).

**abhivikṣip** vb. cl. 6 P. *abhivikṣipati*: sbattere le ali sopra.

**abhivikṣepa** sm. sbattimento delle ali.

**abhivikhyā** vb. cl. 2 P. *abhivikhyāti*: guardare a.

**abhivikhyāta** agg. conosciuto ovunque, rinomato (MBh).

**abhivicakṣ** vb. cl. 2 Ā. *abhivicakṣate*: guardare verso (RV III, 55, 9).

**abhivicar** vb. cl. 1 Ā. *abhivicarate*: andare vicino a (acc.), (RV III, 4, 5); caus. *abhicārayati*: considerare, riflettere sopra.

**abhivij** vb. cl. 6 Ā. *abhivijate*: rovesciare (detto di un vaso), (RV I, 162, 15).

**abhivijamh** vb. intens. (ved. 3 sg. *abhivijāṅghe*): combattere, agitarsi (AV V, 19, 4).

**abhivijñapta** agg. notificato, reso noto.

**abhivijñā** vb. cl. 9 P. *abhivijñāti*: essere consapevole di, percepire.

**abhivijñāya** ger. essendo consapevole di, percependo.

**abhivijval** vb. cl. 1 P. *abhivijvalati*: fiammeggiare contro, in opposizione a.

**abhivitan** vb. cl. 8 P. *abhivitanoti*: tendere sopra o attraverso (AV I, 1, 3).

**abhivid 1** vb. caus. P. *abhivedayati*: riportare, riferire.

**abhivid 2** vb. cl. 6 P. *abhivindati*: trovare, ottenere.

**abhividipita** agg. interamente infiammato (MBh).

**abhividīś** vb. caus. P. *abhividārśayati*: mostrare a (gen.).

**abhividdha** agg. ferito (MBh).

**abhividyut** vb. (aor. *abhivyadyaut*): aprire spaccando, aprire con la forza (RV IV, 4, 6).

**abhividruta** agg. 1. corso verso (MBh); 2. corso via, fuggito (MBh).

**abhividhā** vb. cl. 3 P. *abhividadhāti*: portare vicino a o in contatto con (acc.).

**abhividhāv** vb. cl. 1 P. *abhividhāvati*: correre vicino a (RV X, 29, 3).

**abhividhi** sf. comprensione, inclusione; avv. (*au*) inclusivamente.

**abhivinad** vb. cl. 1 P. *abhivinadati*: sollevare un alto rumore (R).

**abhivinita** agg. ben disciplinato, ben educato, versato in (loc.), (R).

**abhivinud** vb. caus. P. *abhivinodayati*: rallegrare, far gioire (MBh).

**abhivipanyu** agg. assolutamente indifferente.

**abhivipaś** vb. cl. 4 P. *abhivipaśyati*: guardare a, vedere, scorgere (RV).

**abhivibudh** vb. cl. 4 Ā. *abhivibudhyate*: avere notizia di, apprendere da.

**abhivibhaj** vb. cl. 1 Ā. *abhivibhajate*: distribuire.

**abhivibhā** vb. cl. 2 P. *abhivibhāti*: illuminare (RV; AV).

**abhivimanth** vb. cl. 9 P. Ā. *abhivimathnāti*, *abhivimathnīte*: frantumare, triturare (ŚBr).

**abhivimāna** agg. dotato della facoltà detta *abhimāna* (“autoreferenza”), (ChUp).

**abhivimṛj** vb. (ger. *abhivimṛjya*): strofinare.

**abhiviyā** vb. cl. 2 P. *abhiviyāti*: avvicinarsi, visitare (RV I, 48, 7).

**abhivirāj** vb. cl. 1 Ā. *abhivirājate*: splendere, essere raggianti (MBh).

**abhivirājita** agg. splendente, brillante (MBh).

**abhiviruc** vb. cl. 1 Ā. *abhivirocate*: brillare sopra (MBh).

**abhivili** vb. caus. (ger. *abhivilāpya*): fare sciogliere.

**abhivivas** vb. cl. 6 P. *abhiviyuchati*: splendere durante o al tempo di (acc.).

**abhivivṛddhi** sf. prosperità accresciuta.

**abhiviś** vb. caus. (ppp. *abhiveśita*): “fare entrare”, dirigere verso.

**abhiviśams** vb. cl. 1 P. *abhiviśamsati*: dividere versi nel recitare.

**abhiviśankin** agg. spaventato da (abl.).

**abhiviśī** vb. pass. (ipf. *abhivyaśīryata*): essere strappato in pezzi (MBh).

**abhiviśruta** agg. altamente celebrato (MBh).

**abhiviśvas** vb. caus. P. *abhiviśvāsayati*: rendere sicuro (MBh).

**abhiviśañj** vb. pass. *abhiviśajjate*: essere completamente devoto a (loc.).

**abhiviśta** agg. “penetrato da”, afferrato, caduto nel potere di (in comp.), (R).

**abhiviśthā** vb. cl. 1 Ā. *abhiviśthate*: estendersi verso o sopra (RV).

**abhiviśyand** vb. caus. P. *abhiviśyandayati*: versare acqua sopra, inumidire.

**abhivisṛj** vb. cl. 6 Ā. *abhivisṛjate*: 1. lanciare o urlare in direzione di (acc.); 2. presumere da (abl.).

**abhivihita** agg. coperto interamente.

**abhivihar** vb. cl. 1 P. *abhiviharati*: dividere.

**abhivī** vb. cl. 2 P. *abhivīyati*: venire verso da differenti parti (RV VI, 9, 5).

**abhivikṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhivikṣate*: 1. vedere, percepire, guardare, esaminare; 2. comportarsi come (nom.) riguardo a (acc.), (MBh).

**abhivikṣita** agg. visto, percepito.

**abhivikṣya** ger. avendo visto o osservato.

**abhivij** vb. caus. P. *abhivijayati*: sventagliare (MBh).

**abhivīta** agg. 1. desiderato (RV VII, 27, 4); 2. spinto da (in comp.), (ŚBr).

**abhivīra** agg. circondato da eroi (RV X, 103, 5).

**abhivī 1** vb. caus. P. *abhivīrayati*: mantenere fuori, respingere (MBh).

**abhivī 2** vb. cl. 9 Ā. *abhivīṛṇīte*: scegliere, preferire, selezionare.

**abhivīrt** vb. cl. 1 Ā. *abhivīrtate*: 1. andare verso, avvicinarsi; 2. attaccare (RV V, 31, 5); 3. essere vittorioso (RV X, 174, 1); 4. sollevarsi (R); 5. avere luogo, accadere, esistere (MBh).

**abhivīrta 1** agg. circondato da (R).

**abhivīrta 2** agg. scelto, selezionato.

**abhivīrtti** sf. avvicinamento.

**abhivīrddha** agg. cresciuto, aumentato.

**abhivīrddhi** sf. crescita, aumento, prosperità.

**abhivīrdh** vb. cl. 1 Ā. *abhivīrdhate*: 1. crescere più di (acc.), superare (RV; AV); 2. crescere sempre di più, prosperare (MBh).

**abhivīṣ** vb. cl. 1 P. *abhivīṣati*: 1. piovere sopra (RV VII, 103, 3); 2. coprire con (detto di frecce o fiori), (str.); 3. far piovere (detto degli Dei).

**abhivīṣṭa** agg. 1. su cui è piovuto, bagnato dalla pioggia (RV VII, 103, 4); 2. coperto di (nubi), (str.); sn. (*am*) pioggia.

**abhivīṣh** vb. caus. (ipv. 2 sg. *abhivīṣhaya*): incoraggiare, rafforzare (MBh).

**abhivegā** sm. agitazione (RV X, 27, 1).

**abhedhin** agg. mat. che taglia (detto di una linea).

**abhiveṣṭ** vb. caus. P. *abhiveṣṭayati*: coprire con (str.).

**abhivodhṛ** sm. che conduce verso.

**abhivyakta** agg. manifestato, evidente, distinto; avv. (*am*) evidentemente.

**abhivyakti** sf. manifestazione, distinzione.

**abhivyāñj** vb. pass. *abhivyājyate*: essere o diventare manifesto.

**abhivyāñjaka** agg. che rivela, che manifesta, che mostra.

**abhivyāñjana** sn. il rendere manifesto (L).

**abhivyadh** vb. cl. 4 P. *abhividhyati*: ferire.

**abhivyan** vb. cl. 2 P. *abhivyaniti*: respirare.

**abhivyādā** vb. cl. 3 P. *abhivyādādāti*: aprire la bocca per ingoiare (acc.).

**abhivyādāna** sn. "ingoiamento", i.e. soppressione (di una vocale).

**abhivyādhin** agg. che ferisce (AV I, 19, 1).

**abhivyāp** vb. cl. 5 P. *abhivyāpnoti*: estendersi a, avere valore su (acc.), (detto di una regola).

**abhivyāpaka** agg. gram. che si estende a, che include, che comprende (acc.).

**abhivyāpin** agg. che si estende verso, che include, che comprende (acc.).

**abhivyāpta** agg. incluso, compreso.

**abhivyāpti** sf. inclusione, comprensione (Pān).

**abhivyāpya** 1 ger. includendo.

**abhivyāpya** 2 agg. che deve essere incluso.

**abhivyāharaṇa** sn. 1. pronuncia; 2. parola o frase che viene pronunciata.

**abhivyāhāra** sm. 1. pronuncia; 2. parola o frase che viene pronunciata; 3. il parlare a, il rivolgersi.

**abhivyāhārin** agg. che parla come (ifc., p.e. *kokilābhivyāhārin*, "che parla come un cuculo").

**abhivyāhṛ** vb. cl. 1 P. *abhivyāharati*: 1. pronunciare; 2. parlare di (acc.).

**abhivyāhṛta** agg. pronunciato, detto.

**abhivyāhṛtya** agg. che deve essere detto.

**abhivyukṣ** vb. cl. 1 P. *abhivyukṣati*: spruzzare verso (acc.), (ŚBr).

**abhivyudasa** vb. cl. 4 P. *abhivyudasyati*: desistere, abbandonare completamente.

**abhivye** vb. cl. 1 P. *abhivyayati*: avvolvere in (acc.), (RV III, 53, 19).

**abhivraj** vb. cl. 1 P. *abhivrajati*: salire a (acc.), (RV).

**abhivratin** agg. piegato su (in comp.).

**abhivlaṅgā** sm. rivolgimento, agitazione (RV I, 133, 4).

**abhivli** vb. cl. 9 P. *abhivlināti*, *abhivlināti*: affondare, cadere giù.

**abhiśams** vb. cl. 1 P. *abhiśamsati*: 1. accusare, biasimare, calunniare (TS); 2. pregare (R).

**abhiśamsaka** agg. 1. che accusa (L); 2. che insulta (L).

**abhiśamsana** sn. 1. accusa; 2. insulto (gen.).

**abhiśaṅk** vb. (aor. cgt. 2 sg. *abhiśaṅkīh*): dubitare, sospettare (acc., ra. gen.).

**abhiśaṅkā** sf. 1. sospetto, dubbio (gen.); 2. apprensione, paura.

**abhiśaṅkita** agg. che ha dubbi, che sospetta, che è in apprensione; avv. (*am*) senza paura o timore.

**abhiśaṅkin** agg. che dubita, che sospetta.

**abhiśaṅkya** agg. sospetto (MBh).

**abhiśatru** avv. contro il nemico.

**abhiśap** vb. cl. 1 P. *abhiśapati*: maledire; caus. (ger. *abhiśāpya*): scongiurare, implorare solennemente.

**abhiśapana** sn. falsa accusa, calunnia (L).

**abhiśapta** agg. maledetto, calunniato, infamato (MBh).

**abhiśabdaya** vb. den. P. *abhiśabdayati*: nominare, chiamare; pass. *abhiśabdya*: essere chiamato.

**abhiśabdita** agg. nominato, menzionato, annunciato.

**abhiśam** vb. cl. 4 P. *abhiśamyati*: essere calmo, cessare.

**abhiśas** sf. (solo str. *abhiśasā*) accusa, imprecazione (RV X, 164, 3).

**abhiśasta** agg. 1. accusato, biasimato, calunniato, infamato; 2. minacciato.

**abhiśastaka** agg. 1. accusato, infamato; 2. causato da un'imprecazione (detto di malattia).

**abhiśasti** sf. 1. maledizione, imprecazione, condanna (RV; AV); 2. effetto della maledizione, sventura; 3. persona che maledice o offende; 4. vergogna, accusa, biasimo.

**abhiśastikṛt** agg. che accusa.

**abhiśasticātana** agg. che tiene lontane le imprecazioni.

**abhiśastipā** agg. che difende dalle imprecazioni.

**abhiśastipāvan** agg. che difende dalle imprecazioni.

**abhiśāpa** sm. 1. maledizione; 2. accusa, imputazione; 3. falsa accusa, calunnia.

**abhiśāpajvara** sm. febbre causata da una maledizione.

**abhiśāpana** sn. il pronunciare una maledizione.

**abhiśās** vb. cl. 1 P. *abhiśāsati*: 1. assegnare (RV VI, 54, 2); 2. governare.

**abhiśāstī** agg. che assegna.

**abhiśikṣ** vb. caus. P. *abhiśikṣayati*: insegnare.

**abhiśiro'gra** agg. rivolto con le punte verso la testa.

**abhiśī** 1 vb. cl. 2 Ā. *abhiśete*: giacere su (acc.).

**abhiśī** 2 vb. cl. 4 Ā. *abhiśīyate*: cadere giù.

**abhiśīta** agg. freddo, fresco.

**abhiśīna** agg. coagulato, congelato.

**abhiśuc** vb. cl. 1 P. *abhiśocati*: 1. bruciare, mettere a fuoco; 2. tormentare; 3. soffrire, essere addolorati, in lutto.

**abhiśuna** agg. che ha successo, che ha un vantaggio.

**abhiśubh** vb. cl. 1 Ā. *abhiśumbhate*: 1. essere splendente; 2. adornarsi con (acc.), (RV I, 92, 10).

**abhiśokā** sm. ardore (AV I, 25, 3).

**abhiśocā** agg. che splende, che brucia (AV IV, 37, 10).

**abhiśocana** sn. demone che tormenta (AV).

**abhiśocayisṇú** agg. che causa calore o tormento.

**abhiśobhita** agg. splendente, adornato.

**abhiśauri** avv. verso Śauri (o Kṛṣṇa).

**abhiścut** vb. caus. P. (aor. *abhiścutat*): spruzzare, spargere; Ā. *abhiścotate*: spargersi addosso, coprirsi con (str.).

**abhiśnath** vb. cl. 1 P. *abhiśnathati*: trafiggere.

**abhiśyāta** agg. freddo, fresco.

**abhiśyāna** agg. coagulato, congelato.

**abhiśradadhā** vb. cl. 3 P. Ā. *abhiśradadhātī*, *abhiśradadhatte*: credere in.

**abhiśravaṇa** sn. ripetizione di testi vedici (L).

**abhiśrāvā** sm. 1. ascolto di una preghiera; 2. concessione di una risposta (RV).

**abhiśri** vb. (aor. *abhiśraī*): diffondere, estendere (detto della luminosità), (AV XIII, 2, 9).

**abhiśrīṣ** sf. legatura (RV VIII, 1, 12).

**abhiśrī** 1 agg. 1. attaccato (RV I, 144, 6); 2. che prepara, che mette in ordine (RV X, 130, 5).

**abhiśrī** 2 sf. (nom. pl. *abhiśrīyah*): qualcosa aggiunto per mescolare (RV IX, 79, 5 e 86, 27).

**abhiśri** vb. cl. 9 P. Ā. *abhiśrīṇati*, *abhiśrīṇite*: mescolare, mischiare (RV).

**abhiśṛ** vb. cl. 5 P. *abhiśṛnoti*: ascoltare, imparare.

**abhiśrutā** agg. rinomato (AV VI, 138, 1).

**abhiśrutya** ger. ascoltando, apprendendo (MBh).

**abhiśvas** vb. cl. 2 P. *abhiśvasiti*: 1. soffiare verso o dentro (RV); 2. fischiare (R); 3. gemere (R).

**abhiśvāsa** sm. soffio (sul fuoco).

**abhiśakta** agg. 1. posseduto da spiriti maligni (L); 2. umiliato, battuto, (L); 3. insultato, maledetto.

**abhiśaṅga** sm. 1. propensione, inclinazione; 2. condizione di essere posseduto da spiriti maligni, disturbi della mente; 3. umiliazione, sconfitta; 4. accusa, calunnia, maledizione.

**abhiśaṅgajvara** sm. febbre derivata da spiriti maligni.

**abhiśaṅgin** agg. che umilia, che sconfigge.

**abhiśac** 1 vb. cl. 1 Ā. *abhiśacate*: 1. volgersi a, essere favorevole a (acc.), (RV); 2. avvicinarsi per riverire (RV VII, 67, 3).

**abhiśac** 2 agg. 1. che segue, che accompagna (RV VI, 63, 9); 2. che presta attenzione a, devoto, favorevole.

**abhiśañj** vb. cl. 1 P. *abhiśañjati*: 1. avere pretese; 2. insultare; 3. maledire.

**abhiśaṅna** agg. assediato, oppresso.

**abhiśad** vb. cl. 1 P. *abhiśidati*: assediare.

**abhiṣava** sm. 1. spremitura del *soma*; 2. immersione religiosa, abluzione; 3. fermentazione di alcolici; 4. consacrazione.

**abhiṣavaṇa** sn. 1. spremitura del *soma*; 2. abluzione.

**abhiṣavaṇīya** agg. che deve essere spremuto (detto del *soma*).

**abhiṣavani** sf. pl. utensili usati per la spremitura del *soma*.

**abhiṣah** vb. cl. 1 Ā. *abhiṣahate*: 1. conquistare, sopraffare, vincere, ottenere (RV); 2. tollerare, permettere, perdonare.

**abhiṣahya** ger. con *kr*: “trattare con la forza”, violentare (una donna).

**abhiṣāta** agg. ottenuto (RV V, 41, 14).

**abhiṣāvaka** sm. sacerdote addetto alla spremitura del *soma* (L).

**abhiṣikta** agg. 1. spruzzato, bagnato; 2. consacrato, investito della regalità.

**abhiṣic** vb. cl. 6 P. *abhiṣīcati*: 1. spruzzare, inaffiare; 2. ungere, consacrare.

**abhiṣiddha** agg. condotto qui.

**abhiṣidh** vb. cl. 1 P. *abhiṣedhati*: condurre qui.

**abhiṣiv** vb. cl. 4 P. *abhiṣīvyati*: cucire intorno.

**abhiṣiṣeṇayīṣu** agg. desideroso di marciare contro.

**abhiṣu** vb. cl. 5 P. *abhiṣuṇoti*: spremere il *soma* con pietre.

**abhiṣuka** sm. N. di una pianta.

**abhiṣuta** agg. spremuto (detto del *soma*).

**abhiṣū** vb. cl. 1 P. *abhiṣuvati*: 1. fornire di (str.); 2. consacrare per un proposito (acc.).

**abhiṣūd** vb. caus. P. *abhiṣūdayati*: uccidere, distruggere (R).

**abhiṣū** vb. cl. 1. consacrazione di un re (mediante aspersione d’acqua); 2. immersione religiosa, abluzione.

**abhiṣekabhūmipratilambha** sm. raggiungimento del posto reale.

**abhiṣekāsālā** sf. sala dell’incoronazione.

**abhiṣekādraṣiras** agg. che ha la testa bagnata per l’incoronazione.

**abhiṣekāha** sm. giorno dell’incoronazione.

**abhiṣektavya** agg. che deve essere consacrato o incoronato (mediante aspersione d’acqua).

**abhiṣektr** sm. che consacra, che incorona (mediante aspersione d’acqua).

**abhiṣekya** agg. 1. degno di consacrazione o incoronazione; 2. usato per l’inaugurazione (detto di un elefante).

**abhiṣecana** sn. aspersione d’acqua, iniziazione, inaugurazione (R).

**abhiṣecanīya** agg. 1. degno di consacrazione o di inaugurazione; 2. appartenente all’inaugurazione (detto di vasi e di altri strumenti sacrificali); sm. N. di una cerimonia sacrificale compiuta per l’incoronazione di un re.

**abhiṣecita** agg. 1. fatto spruzzare, bagnato (Hariv.); 2. incoronato.

**abhiṣecya** agg. che deve essere bagnato (R).

**abhiṣeṇā** sm. il rivolgere frecce contro (RV VI, 44, 17).

**abhiṣeṇana** sn. il marciare contro con l’esercito (in comp.).

**abhiṣeṇaya** vb. den. P. *abhiṣeṇayati*: assalire con l’esercito, marciare contro con l’esercito (acc.).

**abhiṣo** vb. cl. 4 P. *abhiṣyati*: 1. incatenare, legare; 2. mettere fine, distruggere.

**abhiṣtan** vb. cl. 1 P. *abhiṣtanati*: tuonare, rimbombare.

**abhiṣtanā** sm. tuono, rimbombo, rumore cupo (RV I, 80, 14).

**abhiṣtambh** vb. cl. 5, 9 P. *abhiṣtabhnoti*, *abhiṣtabhnāti*: puntellare.

**abhiṣtava** sm. preghiera, eulogia.

**abhiṣtī** sm. assistente, protettore; sf. assistenza, protezione, aiuto.

**abhiṣtikṛt** agg. che procura aiuto o assistenza (RV).

**abhiṣtidyumna** agg. che esercita la sua maestà con benevolenza.

**abhiṣtipā** agg. che protegge con la sua assistenza (RV II, 20, 2).

**abhiṣtimāt** agg. che procura assistenza.

**abhiṣtīśavas** agg. che dà potente assistenza (RV III, 59, 8).

**abhiṣtu** vb. cl. 2 P. *abhiṣtūti*: pregare, innalzare (RV); Ā. id.

**abhiṣtuta** agg. pregato, consacrato (RV; AV).

**abhiṣtubh** vb. cl. 1 P. *abhiṣtobhati*: cantare o recitare in aggiunta a.

**abhiṣtuvat** agg. che prega.

**abhiṣtūvāna** agg. che prega.

**abhiṣtūya** ger. (itr.) pregando.

**abhiṣthā** vb. cl. 1 P. *abhiṣthati*: 1. stare sopra, estendersi sopra (acc.); 2. sopraffare, sconfiggere; 3. avanzare sopra o verso (acc.); 4. vivere; 5. fermarsi.

**abhiṣthita** agg. 1. sconfitto (RV X, 166, 2; AV); 2. che serve come base (ŚBr).

**abhiṣthiv** vb. (pf. *abhiṣiṣteva*): sputare sopra.

**abhiṣnāta** sm. pl. N. di una famiglia.

**abhiṣyat** agg. che distrugge; sm. N. di un figlio di Kuru (MBh).

**abhiṣyand** vb. cl. 1 Ā. *abhiṣyandate*: scorrere verso o lungo (detto di liquidi), (AV V, 5, 9).

**abhiṣyanda** sm. (vl. *abhiṣyanda*) 1. scorrimiento; 2. il venire alla vista; 3. grande incremento.

**abhiṣyandamāna** agg. che piove (detto di nube).

**abhiṣyandin** agg. (vl. *abhiṣyandin*) 1. che fluisce, che scorre; 2. lassativo.

**abhiṣyandiramaṇa** sn. (vl. *abhiṣyandiramaṇa*) piccola città attaccata ad un’altra più grande, sobborgo (L).

**abhiṣvaṅga** sm. intenso attaccamento a (loc.).

**abhiṣvaṅgin** agg. intensamente attaccato a (loc.).

**abhiṣvaṅj** vb. cl. 1 Ā. *abhiṣvajate*: abbracciare.

**abhiṣamyatta** agg. curato o governato da.

**abhiṣamyam** vb. cl. 1 P. *abhiṣamyacchati*: resistere contro.

**abhiṣamāyā** vb. cl. 2 P. *abhiṣamāyati*: 1. visitare, avvicinarsi a (acc.); (RV); 2. avvicinarsi in maniera ostile, attaccare (MBh).

**abhiṣamyukta** agg. fornito di (R).

**abhiṣamyuk** vb. caus. P. *abhiṣamyujayati*: portare in intimo contatto con (str.).

**abhiṣamyoga** sm. (nella filosofia Mīmāṃsā) contatto intimo o relazione.

**abhiṣamrakta** agg. intensamente attaccato a (in comp.), (R).

**abhiṣamrabdhā** agg. eccitato, furioso (MBh).

**abhiṣamrabh** vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamrabhate*: prendere, afferrare (RV).

**abhiṣamrambha** sm. furia, rabbia (MBh).

**abhiṣamrādhana** sn. pacificazione, conciliazione.

**abhiṣamvas 1** vb. cl. 2 Ā. *abhiṣamvaste*: avvolgersi in (acc.), (AV XII, 3, 52).

**abhiṣamvas 2** vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamvasate*: abitare intorno (acc.) insieme.

**abhiṣamvāñch** vb. cl. 1 P. *abhiṣamvāñchati*: desiderare.

**abhiṣamvid 1** vb. cl. 2 P. *abhiṣamvetti*: conoscere profondamente (AV III, 21, 5).

**abhiṣamvid 2** vb. cl. 6 Ā. *abhiṣamvindate*: incontrarsi.

**abhiṣamviś** vb. cl. 6 P. Ā. *abhiṣamviśati*, *abhiṣamviśate*: 1. incontrare intorno o vicino (AV); 2. entrare in.

**abhiṣamvikṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamvikṣate*: guardarsi intorno con stupore, fissare (qualcosa o qualcuno).

**abhiṣamvṛ** vb. cl. 5 P. *abhiṣamvṛnoti*: coprire, nascondere (MBh).

**abhiṣamvṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhiṣamvartate*: volgersi verso (AV VI, 102, 1).

**abhiṣamvṛta** agg. 1. coperto, nascosto; 2. circondato da, accompagnato da; 3. pieno di, fornito di.

**abhiṣamvṛtta** agg. che intraprende, che incomincia a (inf.), (R).

**abhiṣamvṛddha** agg. molto vecchio (detto di alberi).

**abhiṣamśina** agg. 1. coagulato; 2. congelato.

**abhiṣamśr** vb. cl. 1 P. Ā. *abhiṣamśrayati*, *abhiṣamśrayate*: 1. ricorrere a (acc.); 2. dedicarsi a (acc.); 3. ottenere.

**abhiṣamśyāna** agg. 1. coagulato; 2. congelato.

**abhiṣamśraya** sm. 1. rifugio (R); 2. connessione (MBh).

**abhiṣamśrita** agg. che è ricorso a (per rifugio o per visita), (MBh).

**abhiṣamśru** vb. cl. 5 P. *abhiṣamśṛnoti*: udire, apprendere.

**abhiṣamśliṣ** vb. cl. 4 P. *abhiṣamśliṣyati*: stare attaccati l’uno all’altro.

**abhisamsāram** avv. correndo vicino nella folla (ŚBr).  
**abhisamsu** vb. cl. 5 P. *abhisamsunoti*: spremere il *soma* insieme allo scopo di (acc.).  
**abhisamsr** vb. cl. 1 P. *abhisamsarati*: correre incontro, assalire.  
**abhisamsrta** agg. venuto vicino (MBh).  
**abhisamskāra** sm. 1. preparazione; 2. concezione, idea; 3. sviluppo (detto dei semi).  
**abhisamskr** vb. cl. 8 P. *abhisamskaroti*: formare, rendere; Ā. *abhisamskurve*: formarsi, rendersi.  
**abhisamskrta** agg. consacrato (MBh).  
**abhisamsstambh** vb. cl. 5, 9 P. *abhisamsstabhnoti*, *abhisamsstabhnāti*: supportare, puntellare, rendere fermo (R).  
**abhisamsstava** sm. preghiera (L).  
**abhisamsstīra** agg. interamente coperto con (MBh).  
**abhisamsstu** vb. cl. 2 P. *abhisamsstauti*: pregare solennemente (MBh).  
**abhisamsstuta** agg. pregato solennemente (MBh).  
**abhisamsstham** avv. in ordine regolare.  
**abhisamssthā** vb. cl. 1 Ā. *abhisamsstīshate*: fermarsi, finire di (acc.).  
**abhisamssthita** agg. 1. che si è fermato o che è stato fermo; 2. che ha riflettuto su (loc.).  
**abhisamsprś** vb. cl. 6 P. *abhisamsprśati*: 1. lavarsi (MBh); 2. afferrare.  
**abhisamsmr** vb. cl. 1 P. *abhisamsmarati*: ricostruire con la memoria (acc.).  
**abhisamsru** vb. cl. 1 P. *abhisamsravati*: scorre insieme in (acc.). (ŚBr).  
**abhisamsvañj** vb. cl. 1 Ā. *abhisamsvajate*: abbracciare (AV XII, 3, 12).  
**abhisamsvṛ** vb. cl. 1 P. *abhisamsvarati*: pregare, chiamare o invitare insieme (RV).  
**abhisamhata** agg. attaccato, assalito.  
**abhisamhan** vb. cl. 2 P. *abhisamhanti*: combinare, confederare (MBh).  
**abhisamhita** agg. 1. mirato; 2. concordato; 3. riconosciuto da (str.); 4. sopraffatto; 5. ifc. connesso con, attaccato a (MBh).  
**abhisamhr̥tya** avv. congiuntamente.  
**abhisamkrudha** agg. adirato con (acc., gen.), (MBh).  
**abhisamkrudh** vb. cl. 4 P. *abhisamkrudhyati*: essere arrabbiati con (acc.).  
**abhisamkrus** vb. cl. 1 P. *abhisamkrosati*: chiamare (R).  
**abhisamkṣip** vb. cl. 6 P. *abhisamkṣipati*: comprimere, rendere piccolo (il corpo mediante poteri magici), (MBh).  
**abhisamkṣipta** agg. che ha compresso il suo corpo per renderlo piccolo (MBh).  
**abhisamkṣepa** sm. compressione (L).  
**abhisamkhyā** agg. inferibile, che si può accertare chiaramente; sf. (ā) numero (MBh).

**abhisamkhyā** vb. cl. 2 P. *abhisamkhyāti*: enumerare (R).  
**abhisamkhyeya** agg. che deve essere enumerato (R).  
**abhisamgata** agg. andato insieme con (in comp.).  
**abhisamgam** vb. cl. 1 P. *abhisamgacchati*: avvicinarsi insieme (RV IX, 14, 7), unirsi nel dare il benvenuto, incontrarsi con (R).  
**abhisamgupta** agg. guardato, protetto (MBh).  
**abhisamgṛ** vb. cl. 9 P. *abhisamgṛṇāti*: promettere.  
**abhisamgrah** vb. cl. 9 P. *abhisamgrhṇāti*: afferrare con parecchie dita.  
**abhisamcar** vb. cl. 1 P. *abhisamcarati*: andare da, cercare (RV).  
**abhisamcārīn** agg. “che si muove in ogni direzione”, inconstante, mutevole.  
**abhisamci** vb. cl. 5 Ā. *abhisamcinute*: ammassare (il fuoco sacrificale) a beneficio di (se stesso, *ātmānam*), (ŚBr).  
**abhisamcint** vb. cl. 10 P. *abhisamcintayati*: ricordare (MBh).  
**abhisamcūrṇ** vb. cl. 10 P. *abhisamcūrṇayati*: frantumare, polverizzare.  
**abhisamjāta** agg. prodotto (detto della gioia, *harya*), (Hariv).  
**abhisamjñā** vb. cl. 9 P. Ā. *abhisamjñānāti*, *abhisamjñānīte*: essere d'accordo, acconsentire, concedere qualcosa (dat.) a qualcuno (acc.).  
**abhisamjñita** agg. chiamato, nominato (MBh).  
**abhisamjvar** vb. cl. 1 P. *abhisamjvarati*: invidiare, guardare con disprezzo (MBh).  
**abhisatkr** vb. cl. 8 P. *abhisatkaroti*: onorare, ricevere (un ospite) con reverenza (MBh).  
**abhisatkrta** agg. onorato, ricevuto con reverenza (MBh).  
**abhisatvan** sm. circondato da eroi (RV X, 103, 5).  
**abhisamtata** agg. 1. disteso sopra; 2. coperto con (in comp.).  
**abhisamtan** vb. cl. 8 P. *abhisamtanoti*: usare per distendere sopra o attraverso.  
**abhisamtap** vb. cl. 1 P. *abhisamtapati*: schiacciare da tutti i lati (AV II, 12, 6).  
**abhisamtapta** agg. tormentato (MBh).  
**abhisamtṛ** vb. cl. 1 P. *abhisamtarati*: passare attraverso (acc.).  
**abhisamtyaj** vb. cl. 1 P. *abhisamtyajati*: abbandonare, cessare (acc.).  
**abhisamtrasta** agg. atterrito, spaventato (R).  
**abhisamdaṣṭa** agg. compresso o legato insieme.  
**abhisamdeha** sn. organo riproduttivo (MBh).  
**abhisandhaka** agg. ifc. che inganna.  
**abhisamdham** vb. cl. 1 P. *abhisamdhamati*: soffiare (AV VIII, 2, 4).

**abhisamdhā** 1 vb. cl. 3 P. *abhisamdadhāti*: 1. afferrare per divorare (RV X, 87, 3); 2. mirare a, avere in vista (acc. o dat.); 3. riconoscere all'unanimità; 4. vincere, sopraffare, essere padrone; 5. allearsi, associarsi con (str.).  
**abhisamdhā** 2 sf. discorso, dichiarazione (solo ifc.).  
**abhisamdhāna** sn. 1. connessione fra (in comp.); 2. attaccamento, interesse; 3. accordo, pace, alleanza; 4. sopraffazione; 5. inganno.  
**abhisamdhāya** ger. 1. mirando a, avendo in mente; 2. giungendo ad un accordo riguardo a (acc.); 3. mettendo in contatto con (detto della freccia con l'arco); 4. collocando sopra (str.), (R).  
**abhisamdhi** sm. 1. proposito, intenzione deliberata; 2. significato; 3. accordo, pace, alleanza; 4. unione, congiunzione (L); 5. inganno, tradimento (L).  
**abhisamdhiḥkrta** agg. fatto intenzionalmente.  
**abhisamdhipūrva** agg. a cui si è mirato.  
**abhisamdhipūrvakam** avv. con intenzione, di proposito.  
**abhisamaddha** agg. armato (MBh).  
**abhisamnam** vb. cl. 1 P. *abhisamnamati*: alterare, modificare.  
**abhisamnah** vb. cl. 4 P. *abhisamnahyati*: legare insieme; Ā. *abhisamnahyate*: armarsi contro (acc.).  
**abhisamniṣṭa** agg. unito o combinato con.  
**abhisamni** vb. cl. 1 P. *abhisamnayati*: condurre a o sopra (loc.).  
**abhisamnu** vb. cl. 1 Ā. *abhisamnavate*: rallegrarsi insieme per (acc.), (RV).  
**abhisap** vb. cl. 1 Ā. *abhisapate*: proseguire, tentare (RV VII, 38, 5).  
**abhisamaya** sm. 1. accordo; 2. comprensione.  
**abhisamavāya** sm. unione, associazione (L).  
**abhisamas** vb. cl. 4 P. *abhisamasyati*: mettere insieme, raggruppare.  
**abhisamāgam** vb. cl. 1 P. *abhisamāgacchati*: avvicinarsi insieme a (acc.).  
**abhisamāpad** vb. cl. 4 Ā. *abhisamāpadyate*: intraprendere (acc.).  
**abhisamāyam** vb. cl. 1 P. *abhisamāyachati*: legarsi a (acc.).  
**abhisamāyā** vb. cl. 2 P. *abhisamāyāti*: avvicinarsi insieme (MBh).  
**abhisamāyukta** agg. 1. connesso con; 2. fornito di (str.).  
**abhisamāruh** vb. cl. 1 P. *abhisamārohati*: salire sopra (il luogo del fuoco sacrificale) con un proposito (acc.).  
**abhisamāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhisamāvartate*: ritornare a casa (Ved).  
**abhisamāsic** vb. cl. 6 P. *abhisamāsīncati*: versare insieme.  
**abhisamāhita** agg. allacciato a, connesso con (str.), (R).

**abhisamāhṛ** vb. cl. 1 P. *abhisamāharati*: raccogliere, racimolare.

**abhisami** vb. cl. 2 P. *abhisameti*: 1. avvicinarsi insieme, incontrarsi (RV; AV); 2. invadere.

**abhisamindh** vb. cl. 7 Ā. *abhisaminddhe*: mettere sul fuoco, accendere.

**abhisamīkṣya** ger. 1. guardando, vedendo; 2. notando, percependo, apprendendo; 3. considerando.

**abhisamir** vb. caus. (ppp. *abhisamīrita*): mettere in movimento (MBh).

**abhisamubj** vb. cl. 6 P. *abhisamubjati*: spargere sopra (acc.).

**abhisamūh** vb. cl. 1 P. *abhisamūhati*: ammassare, coprire con (detto della cenere), (str.).

**abhisamṛ** vb. Ā. (aor. ott. *abhisamarita*): raggiungere, afferrare (RV IX, 79, 3).

**abhisame** vb. cl. 2 P. *abhisamaiti*: avvicinarsi insieme a (acc.), (AV; RV).

**abhisameta** agg. riunito insieme.

**abhisampac** vb. pass. *abhisampacyate*: diventare maturo in un certo periodo (acc.).

**abhisampat** vb. cl. 1 P. *abhisampatati*: volare verso, affrettarsi a (acc.), (MBh).

**abhisampatti** sf. il divenire simile o uguale a.

**abhisampad 1** vb. cl. 4 Ā. *abhisampadyate*: 1. diventare; 2. divenire simile a, essere cambiato in (acc.); 3. arrivare a, raggiungere, ottenere; caus. *abhisampādāyati*: rendere uguale a, cambiare in (acc.).

**abhisampad 2** sf. il divenire simile o uguale a.

**abhisampanna** agg. 1. divenuto simile a, cambiato in (acc.); 2. accordato con (str.).

**abhisamparāya** sm. avvenire.

**abhisampāta** sm. battaglia, guerra (L).

**abhisampū** vb. cl. 1 Ā. *abhisampavate*: soffiare sopra o verso (acc.).

**abhisampūj** vb. cl. 10 P. *abhisampūjayati*: onorare, riverire.

**abhisampṛpad** vb. cl. 4 Ā. *abhisampṛpadyate*: essere cambiato in, assumere o raggiungere la forma di (acc.).

**abhisampṛayā** vb. cl. 2 P. *abhisampṛayati*: andare verso (MBh).

**abhisampṛavṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhisampṛavartate*: cambiare (MBh).

**abhisampṛavṛtta** agg. che ha intrapreso.

**abhisamprahā** vb. (solo ger. *abhisamprahāya*): abbandonare.

**abhisampṛāp** vb. cl. 5 P. *abhisampṛāpnoti*: arrivare, raggiungere, ottenere (L).

**abhisampṛekṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhisampṛekṣate*: guardare, percepire (MBh; R).

**abhisamplava** sm. fluttuazione.

**abhisamplu** vb. cl. 1 P. *abhisamplavati*: fare il bagno (MBh).

**abhisampluta** agg. 1. versato sopra; 2.

profondamente impegnato in (in comp.), (R).

**abhisambaddha** agg. connesso.

**abhisambandh** vb. cl. 9 P. *abhisambadhnāti*: riferire a (acc.); pass. *abhisambadhate*: essere riferito, pertenerne, appartenere a.

**abhisambandha** sm. 1. connessione, relazione con (str.); 2. appartenenza; 3. rapporto sessuale (MBh).

**abhisambādha** agg. premuto insieme, affollato.

**abhisambuddha** agg. 1. profondamente versato in (MBh); 2. che ha raggiunto lo stato di *bodhi* (Buddh).

**abhisambudh** vb. (con *samyaksambodhin*) cl. 1 P. Ā. *abhisambodhati*, *abhisambodhate*: ottenere la conoscenza perfetta più alta.

**abhisambodhana** sn. raggiungimento della *bodhi*.

**abhisambhagna** agg. rotto, frantumato (MBh).

**abhisambhava** sn. raggiungimento.

**abhisambhavana** sn. raggiungimento.

**abhisambhū** vb. cl. 1 P. *abhisambhavati*: 1. venire, arrivare, raggiungere (RV X, 18, 8); 2. ottenere la forma di, essere cambiato in (acc.).

**abhisambhṛta** agg. fornito di (in comp.), (MBh).

**abhisammata** agg. onorato, stimato.

**abhisammukhā** agg. che guarda rispettosamente verso (acc.).

**abhisammūḍha** agg. completamente confuso (MBh)

**abhisammūrch** vb. cl. 1 P. *abhisammūrchati*: assumere una forma solida in connessione con (acc.).

**abhisara** sm. compagno.

**abhisaraṇa** sn. incontro, appuntamento (di amanti).

**abhisarga** sm. creazione (MBh).

**abhisarjana** sn. concessione (L).

**abhisartṛ** agg. che attacca, assalitore.

**abhisarpaṇa** sn. 1. avvicinamento; 2. ascesa (della linfa nell'albero).

**abhisāntv** vb. cl. 10 P. *abhisāntvayati*: conciliare, pacificare, confortare (MBh; R).

**abhisāntva** sm. conciliazione, consolazione.

**abhisāntvita** agg. conciliato, pacificato.

**abhisāyam** avv. intorno alla sera, al tramonto.

**abhisāra** sm. 1. incontro, appuntamento; 2. attacco, assalto; 3. paga del messaggero (Buddh); 4. compagno; 5. rito purificatorio; sm. pl. (*āḥ*) N. di popolo; sf. (*ī*) N. di una città.

**abhisārasthāna** sn. luogo di incontro (per amanti).

**abhisārikā** sf. donna che va a incontrare il suo amante.

**abhisārin** agg. che si avvicina, che va ad

incontrare; sf. (*inī*) 1. donna che va ad incontrare il suo amante; 2. N. di un tipo di *trīṣṭubh* (p.e. in RV X, 23, 5, in cui due *pāda* contengono dodici sillabe invece di undici, avvicinandosi così ad un altro metro chiamato *jagati*).

**abhisāvakiya** vb. den. P. *abhisāvakiyati*: desiderare un *sāvaka*.

**abhisiddhi** sf. l'essere effettuato o realizzato.

**abhisidh 1** vb. cl. 4 P. *abhisidhyati*: 1. essere compiuto (MBh); 2. ottenere, vincere (acc.), (ChUp).

**abhisidh 2** vb. cl. 1 P. *abhisidhati*: andare verso (Pāṇ Sch).

**abhisīrāyisu** agg. che vuole andare ad incontrare o a visitare (l'amante).

**abhisūsūḥ** agg. desideroso di spremere il *soma*.

**abhisū** vb. cl. 2 Ā. *abhisūte*: produrre.

**abhisūcita** agg. indicato (MBh).

**abhisṛ** vb. cl. 1 P. *abhisarati*: 1. scorrere verso (acc.), (RV ); 2. avvicinarsi, avanzare per incontrare, andare ad un appuntamento amoroso; 3. assalire, attaccare.

**abhisṛj** vb. cl. 6 P. *abhisṛjati*: 1. versare in o sopra (acc.); 2. lasciare libero in direzione di (acc.); 3. dare, concedere, permettere; 4. attaccare, assalire.

**abhisṛta** agg. 1. andato vicino (acc.), avvicinati, diretto verso (in comp.); 2. visitato da (str.).

**abhisṛtya** ger. essendo andato vicino a (acc.).

**abhisṛp** vb. cl. 1 P. *abhisarpati*: avvicinarsi silenziosamente o delicatamente (AV).

**abhisṛṣta** agg. 1. lasciato libero di correre verso (acc. o loc.), (RV); 2. concesso, garantito; 3. pronunciato.

**abhisēvana** sn. pratica, esercizio.

**abhisikand** vb. cl. 1 P. *abhisikandati*: salire (AV).

**abhisikanda** sm. maschio dell'antilope, daino o caprone da monta (AV V, 14, 11).

**abhisikādam** avv. correndo vicino (AV V, 14, 11).

**abhisikambh** vb. cl. 5, 9 P. *abhisikabhnoti*, *abhisikabhnāti*: puntellare, sostenere.

**abhisitarāṇa** sn. lo spargere, il disseminare.

**abhisitṛ** vb. cl. 5 P. *abhisitṛnoti*: spargere sopra, coprire.

**abhisithirām** avv. molto fermamente, intensamente.

**abhisineha** sm. affetto, desiderio.

**abhisipṛṣ** vb. cl. 6 P. *abhisipṛṣati*: 1. toccare; 2. influenzare.

**abhisiphurita** agg. completamente sbocciato (detto dei fiori).

**abhisiphūrj** vb. cl. 1 P. *abhisiphūrjati*: risuonare (AV XII, 5, 20).

**abhisim** vb. cl. 1 P. *abhisimayati*: sorridere (MBh).

**abhisru** vb. cl. 1 P. *abhisravati*: fare scorrere vicino (RV X, 9, 4; MBh).

**abhisvayamātrṇṇām** avv. sul mattone (usato nei sacrifici e chiamato) *svayamātrṇṇā* (ŚBr).

**abhisvár** sf. invocazione (in genere allo str. *abhisvárā*), (RV II, 21, 5 e VIII, 97, 12).

**abhisvartṣ** sm. invocatore (RV X, 78, 4).

**abhisvṛ** vb. cl. 1 P. *abhisvarati*: 1. unirsi nella preghiera o nell'invocazione; 2. mantenere una nota nel canto per (acc.).

**abhihata** agg. 1. colpito, attaccato, ucciso, afflitto; 2. mat. moltiplicato; 3. battuto (detto p.e. del tamburo), (R).

**abhihātī** sf. 1. abbattimento, uccisione; 2. mat. moltiplicazione, prodotto della moltiplicazione.

**abhihatya** ger. abbattendo, colpendo.

**abhihan** vb. cl. 2 P. *abhihanti*: 1. abbatte, uccidere (RV); 2. colpire, battere (il tamburo), (MBh); 3. affliggere con (str.).

**abhihara** agg. che porta via, che rimuove (L).

**abhiharaṇa** sn. il portare vicino.

**abhiharaṇīya** agg. che deve essere portato vicino.

**abhihartavya** agg. che deve essere portato vicino.

**abhihartṛ** sm. ifc. uno che porta via, che prende con la violenza.

**abhihary** vb. cl. 1 P. *abhiharyati*: 1. desiderare che qualcosa sia vicino, chiamare vicino; 2. amare.

**abhihava 1** sm. offerta di oblazione.

**abhihava 2** sm. il chiamare vicino.

**abhihavana** sn. offerta di oblazione.

**abhihāśya** agg. ridicolo (AV VI, 30, 2).

**abhihā** vb. cl. 2 P. *abhihāti*: trascinare, afferrare rapidamente.

**abhihāra** sm. 1. atto di portare vicino; 2. atto di portare via, di rubare; 3. sforzo; 4. attacco; 5. mescolanza; 6. offerta, sacrificio.

**abhihārya** agg. che deve essere portato vicino.

**abhihāsa** sm. scherzo.

**abhihimsana** sn. il danneggiare, l'offendere (R).

**abhihīnkāra** sm. il suono *hīn* usato in aggiunta a certe formule.

**abhihīnkṛ** vb. cl. 8 P. *abhihīnkroti*: mug-gire, produrre un suono basso.

**abhihīta** agg. 1. bardato, messo sopra (un cavallo); 2. nominato, chiamato, detto, dichiarato; sm. N. di un capo; sn. nome, espressione, parola.

**abhihitatā** sf. denominazione, dichiarazione, autorità.

**abhihitatva** sn. denominazione, dichiarazione, autorità.

**abhihīti** sf. denominazione, titolo.

**abhihu** vb. cl. 3 P. *abhihuhoti*: offrire un'oblazione su (acc.) o allo scopo di (acc.), spargere, versare sopra (acc.).

**abhihuta** agg. offerto in oblazione (AV).

**abhihūti** sf. il chiamare vicino (detto degli Dei al sacrificio).

**abhihṛ 1** vb. cl. 1 P. *abhiharati*: 1. portare, offrire; 2. togliere, strappare.

**abhihṛ 2** vb. (solo 2 sg. *abhihṛñthās*): essere arrabbiato con (acc.), (RV VIII, 2, 19).

**abhihṛṣ** vb. caus. P. *abhihṛṣayati*: rallegrare.

**abhiheṣ** vb. cl. 1 P. *abhiheṣati*: nitrire verso (MBh).

**abhihotavai** vb. inf. offrire un'oblazione (Ved).

**abhihoma** sm. offerta di oblazione.

**abhihṛt** agg. che causa caduta o danno, offensivo (RV; AV); sf. caduta, danno, offesa (RV).

**abhihṛuti** sf. caduta, danno, offesa (RV; AV).

**abhihvārā** sm. via o luogo tortuoso, pericoloso (AV VI, 76, 3).

**abhihve** vb. cl. 1 P. *abhihvayati*: chiamare vicino (ŚBr).

**abhi 1** agg. senza paura.

**abhi 2** vb. cl. 2 P. *abhyati*: 1. venire vicino, avvicinarsi, unirsi, andare verso, entrare (acc.), (RV); 2. raggiungere, ottenere (RV); 3. andare dietro (acc.); 4. cominciare a; 5. sorgere (detto del sole, che così viene più vicino); pass. *abhyate*: essere percepito, conosciuto.

**abhiḱa 1** agg. senza paura (L).

**abhiḱa 2** agg. desideroso, bramoso; sm. 1. amante; 2. padrone (L); 3. poeta (L).

**abhiḱa** sn. incontro, scontro, collisione (RV IX, 92, 5); avv. (e) 1. alla presenza di (gen.), vicino, verso (RV); 2. via da, fuori di (abl.), (RV); 3. prima di (abl.), (RV).

**abhiḱṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhiḱṣate*: guardare verso (acc.), (RV X, 121, 6).

**abhiḱṣṇa** agg. costante, perpetuo; avv. (*am*) 1. ripetutamente, ancora, costantemente, in maniera perpetua; 2. al momento presente; 3. molto, in eccesso.

**abhiḱṣṇāśas** avv. costantemente (R).

**abhiḱa** agg. non atterrito, impavido.

**abhiḱāra** sm. esorcismo, incantamento.

**abhiḱya** avv. che deve essere onorato con sacrifici (L); sm. dio (L).

**abhiṭa** agg. senza paura.

**abhiṭavat** avv. in modo impavido.

**abhiṭī** sf. assenza di paura (L).

**abhiṭī** sf. assalto (RV).

**abhiṭvan** agg. che attacca.

**abhiḱḱha** agg. infiammato (RV).

**abhiṅdh** vb. cl. 7 Ā. *abhiṅdhe* (per *abhiṅdhe*): circondare di fiamme, infiammare (AV XI, 3, 18).

**abhiṭpatās** avv. "dalle acque o dalle nubi", al tempo giusto (RV I, 164, 52).

**abhiṭpada** sm. (vl. *abhiṭpāda*) "il cui passo o piede è senza paura", N. di uno Rṣi.

**abhiṭsat** agg. che desidera, che brama.

**abhiṭsita** agg. desiderato, accettabile, caro.

**abhiṭsin** agg. che desidera, che brama.

**abhiṭsu** agg. che desidera, che brama.

**abhiṭma** agg. non spaventoso; sm. N. di Viṣṇu.

**abhiṭmānin** sm. N. di Agni.

**abhiṭmadamūd** agg. eccessivamente allegro (AV).

**abhiṭr** vb. caus. P. *abhiṭrayati*: portare vicino.

**abhiṭraṇī** sf. tipo di serpente (L).

**abhiṭrāṇī** sf. N. di un insetto velenoso.

**ābhiṭru** agg. 1. senza paura (RV); 2. non spaventoso; sm. 1. N. di un principe; 2. N. di Śiva; sf. N. della pianta *Asparagus Racemosus*.

**abhiṭruka** agg. senza paura.

**abhiṭruṇa** agg. non spaventoso (AV VII, 89, 3).

**abhiṭrupatṛī** sf. N. della pianta *Asparagus Racemosus*.

**abhiṭlāpālāp** agg. eccessivamente piagnucoloso (AV XI, 8, 25).

**abhiṭvargā** sm. giro, bussola (AV III, 5, 2).

**abhiṭvartā** agg. che rende vittorioso; sm. 1. attacco vittorioso, vittoria; 2. N. di vari *sāman* (spec. RV X, 174) apportatori di vittoria.

**abhiṭvṛt** agg. che si avvicina (RV I, 35, 4).

**abhiṭvṛta** agg. 1. circondato da, delimitato da (RV); 2. coperto (detto della vacca coperta dal toro), (RV I, 164, 29).

**abhiṭśāpa** sm. imputazione, accusa.

**abhiṭśu** sm. 1. redini, briglie (RV); 2. raggio di luce; 3. braccio, dito; 4. N. di uno Rṣi.

**abhiṭṣ** vb. cl. 6 P. *abhiṭcchati*: cercare, desiderare (acc.), volere fare qualcosa (inf.).

**abhiṭśaṅga** sm. maledizione, imprecazione (L).

**abhiṭśāh** agg. che conquista; avv. (*abhiṭśāhā*) con la forza (ŚBr).

**abhiṭśāha** sm. pl. N. di un popolo.

**abhiṭśu** sm. 1. redini, briglie (forma scorretta per *abhiṭśu*), (MBh); 2. raggio di luce.

**abhiṭśumat** agg. che ha raggi di luce, radioso, brillante; sm. sole.

**abhiṭśta** agg. desiderato, cercato, amato; sm. amante; sf. 1. amante; 2. betel; sn. augurio.

**abhiṭśtatama** agg. il più caro; sm. amante più caro.

**abhiṭśtatā** sf. l'essere desiderato.

**abhiṭśtatṛṭīyā** sf. terzo giorno nella metà luminosa di Mārgaśrṣa.

**abhiṭśtadevatā** sf. dea amata, divinità favorita (invocata nell'ultima preghiera prima della morte).

**abhiṭśtalābha** sm. raggiungimento dell'oggetto desiderato.

**abhiṭśtasiddhi** sf. raggiungimento dell'oggetto desiderato.

**abhiṭśī** sf. desiderio.

**abhiṭśmadroṇa** agg. senza Bhīṣma e Droṇa.

- abhisāra** sm. assalto (MBh).
- abhukta** agg. 1. non mangiato; 2. non usato, non goduto, non speso; 3. che non ha mangiato, goduto o speso.
- abhuktapūrva** agg. che non è stato goduto prima (MBh).
- abhuktavat** agg. che non ha mangiato (MBh).
- abhugna** agg. 1. non curvato, diritto; 2. privo di malattie, in buona salute.
- abhugnakuṣṭhā** sf. l'aver i lombi non piegati (uno degli 80 segni minori di un Buddha).
- abhūj** agg. che non ha goduto o provato (RV X, 95, 11).
- abhuja** agg. senza braccia, monco.
- abhujaṃgavat** agg. senza serpenti.
- abhujiṣya** sm. sf. 1. non liberale, avaro; 2. non servo.
- abhujiṣyātvā** sn. condizione di una donna che vive in maniera indipendente.
- ābhūñjat** agg. 1. non liberale, avaro (RV I, 120, 12); 2. che non mangia.
- abhuñjāna** agg. che non mangia, che digiuna (R).
- abhuva** sn. "non esistente, non reale", mostro.
- abhū** sm. "non nato", N. di Viṣṇu (L).
- abhūta** agg. che non è stato o non è accaduto.
- abhūtatadbhāva** sm. cambiamento in qualcosa che non è mai esistito prima.
- abhūtatva** sn. "il non essere esistito prima", impossibilità.
- abhūtaḍoṣa** agg. senza colpa.
- abhūtapūrva** agg. senza precedenti.
- abhūtaprādurbhāva** sm. manifestazione di ciò che non è mai esistito prima.
- abhūtarajas** sm. pl. N. di una classe di divinità (vissute probabilmente nel quinto *manvantara*).
- abhūtalasparśatā** sf. che non tocca il suolo.
- abhūtaśatru** agg. che non ha nemici.
- abhūtārtha** sm. qualcosa di inaudito o impossibile.
- abhūtāharaṇa** sn. atto di riferire qualcosa che in realtà non è mai avvenuto, resoconto errato (fatto per ingannare o confondere qualcuno).
- ābhūti** sf. 1. inesistenza; 2. mancanza di potere, condizione misera; 3. disgrazia, calamità.
- abhūtopamā** sf. similitudine che implica una impossibilità.
- abhūmi** sf. 1. "non terra", qualsiasi cosa eccetto la terra; 2. posto o contenitore inappropriato per (gen.).
- abhūmija** agg. prodotto in un terreno inadatto.
- abhūmisāhvaya** sm. "chiamato *abhūmi*, i.e. *adhara*", labbro.
- abhūyahsaṃnivṛtti** sf. non ritorno.
- abhūyiṣṭha** agg. poco, scarso.
- abhūri** agg. poco, un pò.
- abhūṣa** agg. non adornato.
- abhūṣita** agg. non adornato.
- abhṛta** agg. che non riceve lo stipendio, non pagato.
- abhṛtaka** agg. che non riceve lo stipendio, non pagato (MBh).
- abhṛtyātman** agg. "che non si comporta come un servo", disobbediente verso (loc.).
- abhṛṣa** agg. non molto, poco, scarso.
- abheda** sm. 1. assenza di fratture, compattezza; 2. assenza di distinzione, identità; agg. non differente, identico.
- abhedaka** agg. che non divide, che non causa alcuna distinzione.
- abhedin** agg. non differente.
- abhedya** agg. 1. che non deve essere rotto o spezzato, indivisibile; 2. che non deve essere tradito; 3. che non deve essere sedotto; sn. diamante (L).
- abhedyatā** sf. indivisibilità, impenetrabilità.
- abhedyatva** sn. indivisibilità, impenetrabilità (R).
- abhaisajya** sn. cibo nocivo.
- abhoktavya** agg. che non deve essere goduto o usato.
- abhoktr** agg. 1. che non gode, che non usa; 2. astemio.
- abhoga** sm. assenza di godimento.
- abhogghān** agg. che uccide l'avarizia (RV I, 64, 3).
- abhogya** agg. 1. che non deve essere goduto; 2. che non deve essere goduto sessualmente (MBh).
- abhojana** sn. il non mangiare, digiuno.
- abhojita** agg. non nutrito.
- abhojin** agg. che non mangia, che digiuna.
- abhojya** agg. 1. immangiabile, che non può essere mangiato, proibito come cibo; 2. persona il cui cibo non può essere mangiato.
- abhojyāna** agg. il cui cibo non può essere mangiato.
- abhaujiṣya** sn. "non condizione di servo", indipendenza.
- abhautika** agg. non relativo a o prodotto da elementi grezzi, non materiale.
- abhyākta** agg. 1. unto, spalmato; 2. decorato (AV).
- abhyagni** sm. N. di un figlio di Etaśa o Aitaśa; avv. (*i*) verso il fuoco.
- abhyagra** agg. 1. che ha la punta rivolta verso (acc.); 2. veloce; 3. costante, perpetuo; 4. fresco; 5. vicino; sn. prossimità (L).
- abhyaghāya** vb. den. P. *abhyaghāyati*: volere offendere (AV VII, 70, 3).
- abhyaṅka** agg. marchiato di recente (detto del bestiame).
- abhyaṅga** sm. 1. strofinamento con unguenti; 2. unguento.
- abhyaj** vb. (ipv. o cgt. 1 du. *abhyājāva*): combinare, unire (RV I, 179, 3).
- abhyañj** vb. cl. 7 P. *abhyānakti*: ungero,
- spalmare, decorare; *Ā. abhyañkte*: ungersi, ornarsi (RV).
- abhyañjaka** agg. che strofina (i piedi) con sostanze oleose.
- abhyañjana** sn. 1. strofinamento con sostanze oleose; 2. unguento; 3. abbellimento.
- abhyañjanya** agg. i cui piedi devono essere strofinati con unguenti.
- abhyañjya** agg. che deve essere strofinato con unguenti (detto dei piedi).
- abhyatikram** vb. cl. 1 P. *abhyatikrāmati*: 1. camminare oltre o attraverso (R); 2. trasgredire (MBh); 3. sopraffare (MBh).
- abhyatikṣar** vb. cl. 1 P. *abhyatikṣarati*: scorrere sopra a (acc.).
- abhyatita** agg. che ha camminato verso (acc.).
- abhyatini** vb. cl. 1 P. *abhyatinayati*: portare o collocare sopra (loc.).
- abhyatic** vb. pass. *abhyaticiryate* o *abhyaticiryāte*: rimanere per (acc.), (TS; ŚBr).
- abhyativad** vb. cl. 1 P. *abhyativadati*: "parlare a voce più alta, parlare meglio", vincere in una discussione.
- abhyativṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhyativartate*: condurre vicino (MBh).
- abhyatisrj** vb. cl. 6 P. *abhyatisrjati*: lasciare vicino (AV).
- abhyati** vb. cl. 2 P. *abhyatyeti*: 1. passare sopra (acc.), (R); 2. giungere a destinazione a (acc.), (ŚBr).
- abhyatita** agg. 1. trascorso (detto del tempo), (MBh); 2. morto (MBh).
- abhyatyṛj** vb. cl. 1 P. *abhyatyarjati*: portare o trasferire sopra (acc.), (AitBr).
- abhyadhika** agg. 1. che sorpassa (in numero, misura o potenza), eminente, straordinario; 2. superiore a, più potente di (abl., str. o in comp.); avv. (*am*) in eccedenza (MBh).
- abhyadhikādhika** agg. che aumenta sempre o progressivamente.
- abhyadhyayana** sn. lo studiare (il Veda, etc.) in qualsiasi posto (in comp.).
- abhyadhvam** avv. sulla strada; avv. (*é*) sulla strada (AV IV, 28, 2).
- abhyānujñā 1** vb. cl. 9 P. *abhyānujñānāti*: 1. approvare, acconsentire, permettere, concedere, autorizzare; 2. dirigere; 3. permettere a qualcuno di partire, congedare.
- abhyānujñā 2** sf. 1. consenso, approvazione, permesso; 2. congedo.
- abhyānujñāta** agg. 1. acconsentito, approvato, permesso, autorizzato; 2. favorito da (str.); 3. congedato.
- abhyānujñāna** sn. consenso, autorizzazione, permesso.
- abhyānujñāpana** sn. il fare acconsentire.
- abhyānujñeya** agg. che deve essere ammesso o acconsentito.
- abhyānuprach** vb. cl. 6 P. *abhyānupreçhati*: indagare, ricercare (MBh).

**abhy anumud** vb. caus. P. *abhy anumodayati*: acconsentire, approvare (MBh).  
**abhy anumodana** sn. accordo con, approvazione.  
**abhy anuyuj** vb. cl. 7 P. (ger. *abhy anuyujya*): chiedere, fare domanda per (MBh).  
**abhy anuvac** vb. cl. 2 P. *abhy anuvakti*: dichiarare o enunciare in riferimento a (acc.).  
**abhy anuvad** vb. cl. 1 P. *abhy anuvadati*: pronunciare in riferimento a (acc.).  
**abhy anuśās** vb. cl. 2 P. *abhy anuśāsti*: indicare, denotare.  
**abhy anuṣṛ** vb. cl. 1 P. *abhy anuṣarati*: apprendere mediante ricerca.  
**abhy anuṣṛj** vb. cl. 6 P. *abhy anuṣṛjati*: apprendere mediante ricerca.  
**abhy anūka** agg. dichiarato in riferimento a (acc.).  
**abhy antara** agg. 1. interno, incluso in (loc.); 2. iniziato, abile in (loc.); 3. vicino, affine, intimo; sm. amante; sn. 1. parte inferiore, interno, mezzo; 2. intervallo, lasso di tempo; avv. (*am*) ifc. dentro.  
**abhy antaraka** sm. amico intimo.  
**abhy antarakālā** sf. pl. arti segrete o arti della civetteria.  
**abhy antaracārin** agg. che si muove dentro.  
**abhy antaratas** avv. all' interno, entro.  
**abhy antaradoṣakṛt** agg. "che fa un torto alla terra di qualcuno", che solleva una sedizione o un ammutinamento.  
**abhy antarāyāma** sm. curvatura della spina dorsale per spasimo.  
**abhy antarikaraṇa** sn. iniziazione in (loc.).  
**abhy antarikṛ** vb. cl. 8 P. *abhy antarikaroti*: mettere dentro, inserire.  
**abhy antarikṛta** agg. 1. iniziato in (loc.); 2. reso intimo.  
**abhy apakram** vb. cl. 1 P. *abhy apakramati*: andare via verso (acc.).  
**abhy apaśri** vb. cl. 1 Ā. *abhy apaśrayate*: ritirarsi verso (acc.).  
**abhy apān** vb. cl. 2 P. *abhy apāniti*: respirare verso (acc.).  
**abhy am** vb. cl. 2 P. *abhy amīti*: avanzare violentemente contro (acc.), ferire (RV I, 189, 3).  
**abhy amana** sn. sofferenza, oppressione.  
**abhy amanavat** agg. che fa soffrire, che ferisce.  
**abhy amita** agg. ammalato.  
**abhy amitra** avv. contro il nemico.  
**abhy amitrīṇa** agg. che avanza contro, che attacca.  
**abhy amitrīṇatā** sf. buona opportunità di attaccare il nemico.  
**abhy amitrīya** agg. che avanza contro, che attacca.  
**abhy amitrya** agg. che avanza contro, che attacca.

**abhy amin** agg. che attacca.  
**abhy aya** sm. avvicinamento (delle tenebre), tramonto (del sole).  
**abhy ayodhyam** avv. verso o contro Ayodhyā.  
**abhy ari** avv. verso o contro il nemico (L).  
**abhy arkabimbam** avv. verso il disco del sole.  
**abhy arc** vb. cl. 1 P. *abhy arcati*: pregare, celebrare con il canto (str.), adorare, riverire (RV; AV; MBh).  
**abhy arcana** sn. adorazione, reverenza.  
**abhy arcaniya** agg. che deve essere riverito.  
**abhy arcā** sn. adorazione, reverenza.  
**abhy arcita** agg. riverito (MBh).  
**abhy arcya** agg. che deve essere riverito.  
**abhy arṇa** agg. vicino, prossimo; sn. prossimità.  
**abhy arṇatā** sf. prossimità.  
**abhy arth** vb. cl. 10 Ā. *abhy arthayate*: richiedere, domandare (acc., dat., loc. o in comp. con *artham*).  
**abhy arthana** sn. richiesta, domanda.  
**abhy arthanā** sf. richiesta, domanda.  
**abhy arthanīya** agg. che deve essere richiesto o domandato.  
**abhy arthita** agg. 1. richiesto; 2. invitato; sn. richiesta.  
**abhy arthin** agg. ifc. che richiede.  
**abhy arthya** agg. che deve essere richiesto; ger. domandando, richiedendo.  
**abhy ard** vb. cl. 1 P. *abhy ardati*: opprimere, affliggere (R).  
**abhy ardita** agg. oppresso, afflitto (MBh).  
**abhy ardhām** avv. fuori di, a parte da (abl.).  
**abhy ardhayājan** agg. che riceve sacrifici separatamente (detto di Pūṣan), (RV VI, 50, 5).  
**abhy ardhās** avv. separatamente da (abl.).  
**abhy ardhé** avv. in opposizione a, di fronte a (abl.), (ŚBr).  
**abhy arṣ** vb. (ipv. 2 sg. *abhy arṣa*): 1. scorre vicino a (acc.); 2. concedere, permettere.  
**abhy arhaṇa** sn. reverenza, onore.  
**abhy arhaṇīya** agg. che deve essere onorato, venerabile.  
**abhy arhaṇīyatā** sf. onorabilità.  
**abhy arhita** agg. 1. onorato, riverito; 2. più importante di (abl.); 3. adatto, proprio (L).  
**abhy alamkāra** sm. decorazione (MBh).  
**abhy alamkṛta** agg. decorato.  
**abhy alpa** agg. molto piccolo.  
**abhy av** vb. (aor. *abhy āvīt*): rinfrescare, confortare (RV IX, 97, 35).  
**abhy avakarṣaṇa** sn. atto di trascinare fuori, estrazione.  
**abhy avakāśa** sm. spazio aperto.  
**abhy avakīrṇa** agg. coperto.  
**abhy avakṛ** vb. (pass. 3 pl. *abhy avakīryante*): lanciare o gettare sopra, versare su, coprire (R).

**abhy avakrand** vb. cl. 1 P. *abhy avakrandati*: gridare verso (acc.).  
**abhy avagāh** vb. caus. P. *abhy avagāhayati*: 1. passare a piedi o a cavallo un guado; 2. entrare.  
**abhy avacar** vb. cl. 1 P. *abhy avacarati*: avvicinare, assalire; caus. (ott. 3 sg. *abhy avacārayet*): mandare via (MBh).  
**abhy avajval** vb. caus. Ā. *abhy avajvalayate*: illuminare, irradiare.  
**abhy avatan** vb. cl. 8 P. *abhy avatanoti*: mandare fuori o diffondere (str.) verso (acc.), (detto di raggi).  
**abhy vadā 1** vb. cl. 3 P. *abhy vadadāti*: collocare in (loc.).  
**abhy vadā 2** vb. cl. 2 P. *abhy vadāti*: tagliare in aggiunta a (ŚBr).  
**abhy vadānya** agg. che priva di (gen.).  
**abhy vadugdha** agg. sopra il quale è stato munto il latte.  
**abhy vadhā** vb. cl. 3 P. *abhy vadadhāti*: dissipare (detto della polvere).  
**abhy avanam** vb. cl. 1 P. *abhy avanamati*: curvare, inchinare.  
**abhy avanj** vb. cl. 3 P. *abhy avanenekti*: spazzare o lavare, pulire (AV).  
**abhy avanī** vb. cl. 1 P. *abhy avanayati*: guidare giù (nell'acqua), (ŚBr).  
**abhy avapat** vb. cl. 1 P. *abhy avapatati*: volare vicino.  
**abhy avapāta** sm. gravitazione.  
**abhy avaman** vb. cl. 4 Ā. *abhy avamanyate*: disprezzare, rigettare.  
**abhy avaruh** vb. cl. 1 P. *abhy avarohati*: scendere a piedi sopra (ŚBr).  
**abhy avavṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhy avavartate*: volgersi via da (abl.).  
**abhy avasṛ** vb. cl. 1 P. *abhy avasarati*: ritirarsi da (abl.) in direzione di (acc.), (MBh).  
**abhy avasṛj** vb. cl. 6 P. *abhy avasṛjati*: 1. mandare via in direzione di (acc.); 2. lanciare, scagliare (detto delle frecce), (MBh; R).  
**abhy avaskand** vb. cl. 1 P. *abhy avaskandati*: 1. saltare giù o dentro; 2. incontrare.  
**abhy avaskanda** sm. 1. assalto impetuoso; 2. giudizio.  
**abhy avaskandana** sn. assalto impetuoso.  
**abhy avasthita** agg. che resiste a (acc.).  
**abhy avasyand** vb. cl. 1 P. *abhy avasyandati*: guidare verso (ŚBr).  
**abhy avahāraṇa** sn. 1. atto di lanciare via o in basso; 2. atto di assumere cibo.  
**abhy avahāra** sm. 1. il prendere cibo; 2. cibo (R).  
**abhy avahārya** agg. mangiabile; sn. cibo (MBh).  
**abhy avahṛ** vb. cl. 1 P. *abhy avaharati*: 1. lanciare giù nell'acqua (acc., *apāh*, *samudrām* o *hradām*); 2. portare vicino; 3. prendere cibo, mangiare.  
**abhy avahṛta** agg. mangiato.  
**abhy avāyana** sn. discesa.



**abhyavāyin** agg. che va giù.

**abhyavās** vb. cl. 4 P. *abhyavāsyati*: scagliare su (acc.).

**abhyave** vb. cl. 2 P. *abhyavāiti*: 1. andare giù, scendere (nell'acqua per il bagno); 2. percepire.

**abhyavekṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhyavekṣate*: guardare (ŚBr).

**abhyaś** vb. cl. 5 P. *abhyaśnoti*: 1. raggiungere, ottenere (RV); 2. sopraffare (RV).

**abhyaśana** sn. raggiungimento, ottenimento.

**abhyas 1** vb. cl. 2 P. *abhyasti*: 1. essere superiore, superare, eccellere, sopraffare, regnare su (RV; AV); 2. cadere nel potere di qualcuno.

**abhyas 2** vb. cl. 4 P. *abhyasyati*: 1. lanciare verso o sopra; 2. aggiungere; Ā. *abhyasate*: 1. concentrare la propria attenzione su (acc.), praticare, esercitare, studiare; 2. ripetere, raddoppiare, moltiplicare.

**abhyasana** sn. pratica, esercizio.

**abhyasaniya** agg. 1. che deve essere studiato o praticato; 2. che deve essere ripetuto o raddoppiato.

**abhyasitavya** agg. che deve essere praticato.

**abhyasūya** vb. den. P. Ā. *abhyasūyati*, *abhyasūyate*: mostrare indignazione, essere indignato (MBh).

**abhyasūyaka** agg. indignato.

**abhyasūyā** sf. 1. indignazione, rabbia; 2. invidia, gelosia.

**abhyasta** ag. 1. praticato, esercitato, studiato, imparato a memoria; 2. ripetuto, raddoppiato, moltiplicato; sn. base raddoppiata di una radice.

**abhyāstam** avv. (con le rad. *i* o *ga*) tramontando (detto del sole) sopra qualcuno (acc.) che non lavora o su qualcosa (acc.) mentre non è fatto o preparato (ŚBr).

**abhyāstamita** agg. sul quale, mentre non lavora o mentre è addormentato, il sole è tramontato.

**abhyākarsa** sm. colpo del palmo della mano sul petto (esercizio tipico dei pugili), (MBh).

**abhyākāṅkṣita** sn. lamentela senza motivo, falsa accusa (L).

**abhyākāram** 1. avv. trascinando vicino a se stessi.

**abhyākāram 2.** avv. spazzando insieme.

**abhyākrāmam** avv. camminando ripetutamente in direzione di (AV X, 7, 42).

**abhyākruś** vb. cl. 1 P. *abhyākrośati*: assalire con linguaggio duro, insultare.

**abhyākhyā** vb. cl. 2 P. *abhyākhyāti*: accusare falsamente.

**abhyākhyāta** agg. accusato falsamente, calunniato.

**abhyākhyāna** sn. falsa accusa, calunnia.

**abhyāgata** agg. 1. venuto, arrivato; 2. (con *kramāt*) ereditato; sm. ospite non invitato (opp. ad *atithi*), ospite generico.

**abhyāgam** vb. cl. 1 P. *abhyāgacchati*: 1. venire vicino, avvicinarsi, visitare (ŚBr); 2. (con *cintām*) venire a pensare (R).

**abhyāgama** sn. 1. avvicinamento, arrivo, visita; 2. raggiungimento di un risultato; 3. vicinato; 4. atto di alzarsi (per ricevere un ospite); 5. inimicizia, guerra, battaglia, scontro, combattimento, uccisione (L).

**abhyāgamana** sn. arrivo, visita.

**abhyāgā** vb. cl. 2 P. *abhyāgāti*: 1. avvicinarsi, venire a (acc.), (RV I, 164, 27); 2. visitare (detto degli spiriti maligni); 3. cominciare a (inf.).

**abhyāgāmin** agg. che si avvicina.

**abhyāgāram** avv. così come per chiamare o per gridare l'uno all'altro (con differenti passi di danza), i.e. ripetendo separatamente.

**abhyāgārika** agg. diligente nel mantenere una famiglia.

**abhyāgāre** avv. nella casa.

**abhyāghāta** sm. 1. assalto, attacco; 2. interruzione.

**abhyāghātīn** agg. che attacca.

**abhyāghātya** agg. recitato con interruzioni.

**abhyācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *abhyācakte*: 1. guardare (acc.); 2. parlare.

**abhyācar** vb. cl. 1 P. *abhyācarati*: 1. avvicinarsi a (acc.); 2. intraprendere, praticare.

**abhyācare** avv. alla portata di.

**abhyācārā** sm. 1. avvicinamento (detto del nemico), assalto; 2. infortunio, incidente.

**abhyāj** vb. cl. 1 P. *abhyājati*: condurre vicino.

**abhyājñāyā** sm. ordine, comando (ŚBr).

**abhyātan** vb. cl. 8 Ā. *abhyātanute*: mirare a, sparare.

**abhyātap** vb. cl. 1 P. *abhyātapati*: tormentare, affliggere (RV).

**abhyātānā** sm. pl. N. di alcuni canti di guerra.

**abhyātānatvá** sn. condizione dei canti di guerra chiamati *abhyātāna*.

**abhyātī** vb. cl. 1 P. *abhyātarati*: venire a (acc.), (RV VIII, 75, 15).

**abhyāta** agg. che racchiude.

**abhyātmataram** avv. più verso se stessi.

**abhyātmām** avv. verso se stessi.

**abhyātmāgra** agg. che ha le punte rivolte verso se stesso.

**abhyādā** vb. cl. 3 P. *abhyādādāti*: portare via, rapire; Ā. *abhyādāte*: 1. mettere sopra (detto di ghirlande); 2. prendere la parola, cominciare a parlare (con *vākyam*), (MBh).

**abhyādāna** sn. inizio.

**abhyādāvya** sm. N. del fuoco non sacrificale che, venendo vicino a quello sacrificale, splende insieme con esso.

**abhyādīś** vb. intens. (p. *abhyādédīśāna*): mirare a (in maniera ostile), (RV VI, 44, 17).

**abhyādru** vb. (pf. *abhyādudrava*): correre verso (acc.), (ŚBr).

**abhyādāhā** vb. cl. 3 P. *abhyādadhāti*: 1. porre sopra (Ved); 2. collocare il fuoco sopra (ŚBr).

**abhyādāhāna** sn. atto di giacere sopra.

**abhyānana** agg. che ha la faccia rivolta verso.

**abhyānandya** ger. avendo ringraziato e lodato.

**abhyāni** vb. cl. 1 P. *abhyānati*: versare in, mescolare con.

**abhyānt** vb. cl. 4 P. *abhyānti*: danza verso, affrettarsi vicino.

**abhyānta** agg. ammalato.

**abhyāp** vb. cl. 5 P. *abhyāpnoti*: raggiunge, ottenere; caus. *abhyāpayati*: portare a termine (ŚBr).

**abhyāpat** vb. cl. 1 P. *abhyāpatati*: balzare su, affrettarsi a, precipitarsi verso (acc.), (MBh); caus. *abhyāpatayati*: estendere (un filo) verso.

**abhyāpad** vb. cl. 4 P. *abhyāpadyati*: entrare in, venire a (acc.).

**abhyāpadam** avv. entrando in, passando attraverso (acc.).

**abhyāpāta** sm. calamità, sventura (L).

**abhyāpti** sf. ottenimento.

**abhyābhū** vb. cl. 1 P. *abhyābhavati*: accadere, succedere a (acc.).

**abhyāmarda** sm. guerra, battaglia (L).

**abhyāmnāya** sm. il menzionare, menzione (Nir).

**abhyāyamsēnya** agg. (detto degli Aśvin) che può essere trascinato vicino (per accettare l'oblazione sacrificale), (RV I, 34, 1).

**abhyāyam** vb. cl. 1 P. *abhyāyacchati*: 1. allungare (detto di una sillaba nella pronuncia); 2. tirare o trascinare (detto della mammella durante l'allattamento); Ā. *abhyāyachate*: 1. presumere; 2. mirare a (RV).

**abhyāyā** vb. cl. 2 P. *abhyāyāti*: venire, avvicinarsi a (MBh).

**abhyāyu** vb. cl. 2 Ā. *abhyāyute*: sforzarsi verso (acc.).

**abhyāyuka** agg. che giunge a (acc.).

**abhyārabh** vb. cl. 1 Ā. *abhyārabhate*: deporre la presa di (acc.), (ŚBr); P. (ipf. *abhyārabhat*): cominciare (MBh).

**abhyāram** avv. vicino, a portata di mano (RV VIII, 72, 11).

**abhyārambhā** sm. 1. inizio; 2. ripetizione.

**abhyāruh** vb. cl. 1 P. *abhyārohati*: salire, camminare su (AV; ŚBr).

**abhyārūḍha** agg. 1. salito; 2. molto fortunato.

**abhyārōhā** sm. 1. salita; 2. accrescimento, crescita; 3. "ascesa nella devozione", preghiera (ŚBr).

**abhyārōhaṇīya** sm. N. di una cerimonia sacrificale.

**abhyārōhuka** agg. che sale.

**abhyāvadh** vb. (aor. *abhyāvadhī*): abbattere (R).

**abhyāvartām** avv. ripetutamente (ŚBr).

**abhyāvartin** agg. che viene vicino, che viene ripetutamente, che ritorna; sm. N. di un re (figlio di Cayamāna e discendente di Prthu), (RV VI, 27, 5 e 8).

**abhyāvah** vb. cl. 1 P. *abhyāvahati*: condurre, portare verso (acc.), (RVI, 51, 10).

**abhyāvis** vb. cl. 6 P. Ā. *abhyāvisati*, *abhyāvisate*: entrare, penetrare in (acc.), (MBh).

**abhyāvrt** vb. cl. 1 Ā. *abhyāvartate*: volgersi verso, avvicinarsi (RV; AV).

**abhyāvṛta** agg. avvicinato.

**abhyāvṛti** sf. ripetizione.

**abhyāvṛtya** ger. rivolgendosi verso (acc.).

**abhyāsa** sm. 1. raggiungimento, ottenimento; 2. prossimità (gen., abl.), (R); agg. vicino; avv. (*am*, *e*) vicino, a portata di mano.

**abhyāsāriṇī** = *abhiśāriṇī*.

**abhyāśibhū** vb. cl. 1 P. *abhyāśibhavati*: venire vicino a.

**abhyāśrāvāṇa** sn. il chiamare o l'invocare (nel rituale).

**abhyāsa** sm. 1. raddoppiamento, ripetizione, aggiunta; 2. gram. "ciò che è prefissato", prima sillaba di un radicale raddoppiato; 3. poet. ripetizione dell'ultimo verso di una stanza o dell'ultima parola di un capitolo; 4. mat. moltiplicazione; 5. esercizio ripetuto o permanente, disciplina, uso, abitudine, costume; 6. pratica militare; 7. (nella tarda filosofia Vedānta) inculcamento di verità negli scritti sacri mediante ripetizione della stessa parola o dello stesso passaggio; 8. (nella filosofia Yoga) sforzo della mente di rimanere nella sua condizione non modificata di purezza (*sattva*).

**abhyāsakta** agg. intimamente legato (detto dei giorni in cui al mattino si comincia con la stessa cerimonia compiuta alla fine della notte precedente).

**abhyāsāṅgya** agg. che deve essere intimamente legato; sm. N. di un *pañcāha*.

**abhyāsātā** sf. pratica costante, uso, abitudine.

**abhyāsād** vb. cl. 1 P. *abhyāsīdati*: 1. sedere in (acc.), (RV IX, 3, 1 e 30, 4); 2. raggiungere, ottenere.

**abhyāsanimitta** sn. causa del raddoppiamento di una sillaba.

**abhyāsaparivartin** agg. che vaga intorno o vicino.

**abhyāsayoga** sm. pratica frequente di meditazione sulla divinità o su uno spirito astratto.

**abhyāsavat** sm. (nella filosofia Yoga) "che è nella condizione chiamata *abhyāsa*", i.e. Yogin di primo grado.

**abhyāsavyavāya** sm. intervallo causato dalla sillaba del raddoppiamento.

**abhyāsākūpāra** sn. "mare della meditazione", N. di un verso del SV.

**abhyāsādāna** sn. attacco del nemico (L).

**abhyāsādāyitavya** agg. a cui deve essere permesso avvicinarsi (MBh).

**abhyāsīc** vb. cl. 6 P. *abhyāsīcati*: versare sopra.

**abhyāsīn** agg. ifc. che pratica, che ripete.

**abhyāhata** agg. 1. abbattuto, ferito, afflitto; 2. impedito.

**abhyāhan** vb. cl. 2 P. *abhyāhanti*: 1. abbattere, ferire (RV; MBh); 2. impedire.

**abhyāhanana** sn. impedimento, interruzione.

**abhyāhāra** sm. 1. atto di portare vicino (ŚBr); 2. furto.

**abhyāhita** agg. disteso sopra.

**abhyāhitapaśu** sm. regalo o tributo (usuale in alcuni distretti dell'India).

**abhyāhitāgni** agg. (casa) che contiene un fuoco sacro.

**abhyāhr** vb. cl. 1 P. *abhyāharati*: portare vicino.

**abhyāhve** vb. cl. 1 Ā. *abhyāhvayate*: 1. indirizzare; 2. gridare a, sfidare, attaccare.

**abhyukta** agg. (detto di un verso) dichiarato o pronunciato in riferimento a (acc.), (ŚBr).

**abhyukṣ** vb. cl. 1 P. *abhyukṣati*: spruzzare; Ā. *abhyukṣate*: coprire di scintille (RV I, 146, 2).

**abhyukṣana** sn. atto di spruzzare.

**abhyukṣita** agg. spruzzato (R).

**abhyuc** vb. cl. 4 P. *abhyucyati*: gioire, provare gioia nel fare visita.

**abhyucita** agg. usuale, abituale (R).

**abhyuccaya** sm. accrescimento.

**abhyuccar** vb. cl. 1 P. *abhyuccarati*: sollevarsi sopra (acc.), (RV VIII, 25, 21).

**abhyucci** vb. cl. 5 P. *abhyuccinoti*: 1. portare insieme in un solo posto; 2. trattare in connessione con.

**abhyuccita** agg. accresciuto.

**abhyucchrayavat** agg. che ha una grande elevazione, che è più alto di (abl.).

**abhyūcchrita** agg. elevato, eminente, eccellente (ŚBr).

**abhyucchritakara** agg. con la proboscide alzata (MBh).

**abhyujjayini** avv. verso Ujjayini.

**abhyujji** vb. cl. 1 P. *abhyujjayati*: ottenere con la conquista.

**abhyujjiv** vb. cl. 1 P. *abhyujjivati*: conservare la vita (MBh).

**abhyujjval** vb. caus. P. *abhyujjvalayati*: infiammare.

**abhyutkram** vb. cl. 1 P. *abhyutkrāmati*: andare su, salire.

**abhyutkruś** vb. cl. 1 P. *abhyutkrośati*: levare alte grida di acclamazione a (acc.).

**abhyutkruṣṭa** agg. applaudito con alte acclamazioni.

**abhyutkrośana** sn. alta acclamazione.

**abhyutkrośanamātra** sm. inno di acclamazione (indirizzato a Indra).

**abhyutṭī** vb. cl. 1 P. *abhyutṭarati*: attraversare, penetrare in (acc.), (RV X, 53, 8).

**abhyutṭhā** vb. cl. 1 P. *abhyutṭiṣṭhāti*: 1. alzarsi per andare verso (acc.), alzarsi dal seggio per rendere onore a qualcuno (MBh); 2. desistere da (abl.).

**abhyutṭhāna** sn. 1. sollevamento (da un seggio per salutare qualcuno educatamente o da una certa situazione ribellandosi); 2. elevazione, raggiungimento di un'alta posizione, rispettabilità o potere (MBh); 3. origine, nascita (MBh).

**abhyutṭhāyin** agg. che si solleva dal seggio per rendere onore a qualcuno.

**abhyutṭhita** agg. 1. sollevato (dal seggio per rendere onore a qualcuno, per fare o preparare genericamente qualcosa); 2. apparso, visibile; 3. pronto.

**abhyutṭhiti** sf. l'alzarsi dal posto.

**abhyutṭheya** agg. che deve essere salutato con reverenza (facendo alzare dal seggio chi lo riceve).

**abhyutpat** vb. cl. 1 P. *abhyutpatati*: volare o saltare sopra (acc.).

**abhyutpatana** sn. salto o balzo contro qualcuno.

**abhyutsad** vb. caus. P. *abhyutsādayati*: fare sedere qualcuno verso (acc.).

**abhyutsarj** vb. (pot. 3 sg. *abhyutsarjet*): suonare verso (acc.).

**abhyutsah** vb. cl. 1 P. *abhyutsahati*: 1. poter resistere a (acc.); 2. sentirsi competente, capace di (inf.).

**abhyutsāha** sm. energia, azione.

**abhyutsic** vb. (ger. *abhyutsicya*): 1. riempire versando; 2. spruzzare con (str.).

**abhyutsrj** vb. cl. 6 P. *abhyutsrjati*: lanciare verso (dat.); des. (p. *abhyutsrjksat*): essere sul punto di abbandonare (la propria vita), (MBh).

**abhyutsmi** vb. cl. 1 P. *abhyutsmayati*: sorridere a (acc.).

**abhyud** vb. cl. 6, 7 P. *abhyundati*, *abhyunatti*: bagnare, scorrere su (RV; ŚBr).

**abhyudan** vb. cl. 2 P. *abhyudaniti*: respirare verso o sopra (acc.), (ŚBr).

**abhyudaya** sm. 1. sollevamento del sole o di luci in genere; 2. inizio (detto delle tenebre); 3. elevazione, incremento; 4. prosperità, felicità, successo, buon risultato; 5. celebrazione o festa religiosa.

**abhyudayāvaha** sm. il portare prosperità.

**abhyudayin** agg. che si solleva.

**abhyudayeṣṭi** sf. N. di un sacrificio espiatorio.

**abhyudavaso** vb. cl. 4 P. *abhyudavasyati*: porre fuori o andare verso (acc.).

**abhyudācārin** agg. che si leva contro (acc.).

**abhyudāni** vb. cl. 1 P. *abhyudānayati*: condurre su (fuori dall'acqua).

**abhyudāharāṇa** sn. esempio o illustrazione di qualcosa tramite il suo contrario (L).

**abhyudāhṛ** vb. cl. 1 P. *abhyudāharati*: dare un esempio in aggiunta.

**abhyudi** vb. cl. 2 P. *abhyudeti*: 1. sollevarsi sopra (detto del sole), (RV; AV; MBh); 2. combattere contro (acc.); 3. finire.

**abhyudikṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhyudikṣate*: guardare a (acc.).

**abhyudita 1** agg. 1. sollevato (detto del sole o delle stelle); 2. occupato in un combattimento (MBh); 3. elevato, prospero; sn. sollevamento (del sole o della luna); sf. (*ā*) N. di una cerimonia religiosa.

**abhyudita 2** agg. espresso in parole.

**abhyuditaśāyitā** sf. condizione di chi giace addormentato mentre il sole sta sorgendo (MBh).

**abhyudir** vb. caus. (ppres. *abhyudirayati*): alzare la voce; pass. *abhyudiryate*: essere aumentato o intensificato.

**abhyudirita** agg. sollevato (detto della voce), detto; avv. (*e*) dopo che ciò è stato detto da (str.).

**abhyudūh** vb. (ipf. *abhyudauhat*): muovere o spingere lontano.

**abhyude** vb. cl. 2 P. *abhyudaiti*: andare fuori per incontrare qualcuno (acc.), (AV).

**abhyudgata** agg. 1. sollevato (detto della luna); 2. andato fuori per incontrare qualcuno (acc.); 3. esteso.

**abhyudgatarāja** sm. N. di un *kalpa* (Buddh).

**abhyudgati** sf. l'andare incontro.

**abhyudgama** sm. atto di sollevarsi da un seggio per onorare qualcuno.

**abhyudgamana** sn. atto di sollevarsi da un seggio per onorare qualcuno (L).

**abhyudgā** vb. (aor. 2 e 3 sg. *abhyudāgās* e *abhyūdāgāt*): sollevarsi sopra o durante (acc.), (RV VIII, 93, 4).

**abhyuddiś** vb. cl. 3 P. *abhyuddideṣṭi*: indicare qualcosa in alto in riferimento a.

**abhyuddrṣṭa** agg. che è diventato visibile (p.e. la luna) durante una cerimonia; sf. (*ā*) N. di una cerimonia.

**abhyuddrṣṭeṣṭi** sf. N. di una cerimonia (che comincia dopo che la luna è diventata visibile).

**abhyuddravāṇa** sn. il correre avanti.

**abhyudru** vb. cl. 1 P. *abhyudravati*: correre a (acc.).

**abhyuddharāṇa** sn. il salvare, il liberare (MBh).

**abhyuddhā** vb. (Ā. 3 pl. *abhyujjihat*): sollevarsi insieme con (ChUp).

**abhyuddhāra** sm. il salvare, il liberare.

**abhyuddhṛ** vb. cl. 1 P. *abhyuddharati*: 1. tirare fuori, trascinare via, attingere (detto del fuoco per appiccarlo altrove o dell'acqua); 2. ottenere di nuovo; 3. elevare, rendere prospero (MBh).

**abhyuddhṛta** agg. tirato su, trascinato, raccolto.

**abhyudyata** agg. 1. sollevato, elevato; 2. offerto; 3. preparato, pronto per (inf., dat., loc. o in comp.); 4. ricevuto gentilmente.

**abhyunnata** agg. sollevato, elevato.

**abhyunni** vb. cl. 1 P. Ā. *abhyunnayati*, *abhyunnayate*: versare sopra.

**abhyunmodaniya** agg. che deve essere approvato o acconsentito tacitamente.

**abhyupagata** agg. 1. avvicinato; 2. acconsentito, ammesso (MBh).

**abhyupagantavya** agg. 1. che deve andare o partire per (dat.); 2. a cui si deve acconsentire, che deve essere ammesso.

**abhyupaganṭṛ** agg. che acconsente.

**abhyupagam** vb. cl. 1 P. *abhyupagacchati*: 1. andare vicino a, accostarsi, arrivare a (acc.); 2. ottenere; 3. essere d'accordo con.

**abhyupagama** sm. 1. avvicinamento; 2. accordo, contratto; 3. ammissione.

**abhyupagamasiddhānta** sm. tesi a cui si acconsente, assioma.

**abhyupagamita** agg. ottenuto con il consenso.

**abhyupadhā** vb. cl. 3 P. *abhyupadadhāti*: 1. collocare sopra; 2. coprire con (str.), (ŚBr).

**abhyupanivṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhyupanivartate*: ritornare, ripetersi.

**abhyupapatti** sf. 1. avvicinamento per assistenza, protezione o difesa, favore, beneficio; 2. consenso; 3. fecondazione di una donna (spec. della vedova del fratello, come adempimento di un dovere), (L); 4. confessione di fede.

**abhyupapatṛ** sm. persona che si avvicina per aiutare.

**abhyupapad** vb. cl. 4 Ā. *abhyupapadyate*: 1. avvicinarsi per aiutare; 2. chiedere aiuto; 3. rifornire di.

**abhyupapanna** agg. 1. protetto, salvato; 2. acconsentito, ammesso.

**abhyupapādana** sn. l'andare in soccorso.

**abhyupamantr** vb. cl. 10 P. *abhyupamantrayate*: rivolgersi con una formula (MBh).

**abhyupayā** vb. cl. 2 P. *abhyupayāti*: 1. avvicinarsi, andare verso (acc., dat.); 2. (con *śamam*) entrare nello stato di riposo.

**abhyupayukta** agg. impiegato, usato.

**abhyupalakṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhyupalakṣate*: percepire, notare (R).

**abhyupaviś** vb. cl. 6 P. *abhyupaviśati*: sedere su (acc.).

**abhyupaśānta** agg. placato, calmato.

**abhyupasād** vb. caus. P. *abhyupasādayati*: raggiungere (una città).

**abhyupasṛ** vb. cl. 1 P. *abhyupasarati*: venire vicino.

**abhyupasev** vb. cl. 1 Ā. *abhyupasevate*: osservare religiosamente (MBh).

**abhyupasthā** vb. cl. 1 P. *abhyupasthāṭhati*: onorare; caus. *abhyupasthāpayati*: fare portare vicino (R).

**abhyupasthita** agg. 1. venuto, arrivato; 2. atteso, accompagnato da (str.).

**abhyupākṛ** vb. cl. 8 P. *abhyupākaroṭi*: preparare per (acc.).

**abhyupākṛṣ** vb. cl. 1 P. *abhyupākarsati*: trascinare verso se stesso.

**abhyupāgata** agg. avvicinato.

**abhyupādā** vb. cl. 3 P. *abhyupādādāti*: cogliere (frutti da terra).

**abhyupāya** sm. 1. accordo, impegno, promessa; 2. mezzo, espediente (MBh).

**abhyupāyana** sn. dono gratulatorio.

**abhyupāyā** vb. cl. 2 P. *abhyupāyāti*: venire a, avvicinarsi.

**abhyupāvahr** vb. cl. 1 P. *abhyupāvaharati*: 1. portare o collocare sopra (acc.); 2. (con *bāhū*) abbassare le braccia.

**abhyupāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *abhyupāvartate*: volgersi o andare verso (acc.).

**abhyupāvṛta** agg. 1. rivolto, andato verso (acc.), (ŚBr); 2. ritornato (R).

**abhyupāhṛ** vb. cl. 1 P. *abhyupāharati*: 1. portare vicino; 2. offrire.

**abhyupe** vb. cl. 2 P. *abhyupaiti*: 1. avvicinarsi, arrivare, entrare (RV); 2. incontrare o accoppiarsi con qualcuno; 3. ottenere, raggiungere, partecipare; 4. (con *apaḥ*) fare il bagno; 5. ammettere come argomento, acconsentire, approvare.

**abhyupekṣ** vb. cl. 1 Ā. *abhyupekṣate*: guardare dall'alto.

**abhyupeta** agg. 1. avvicinato, arrivato a (acc.); 2. (con *gṛham*) che sta a casa; 3. fornito di (str. o in comp.); 4. acconsentito, promesso.

**abhyupetavya** agg. che si deve ammettere o a cui si deve acconsentire.

**abhyupetya** ger. 1. essendo arrivato a, essendo entrato in (acc.); 2. avendo acconsentito.

**abhyupetyāśuśrūṣā** sf. "rottura di un contratto di lavoro", N. della legge riguardante dispute fra il padrone e il servo che ha rotto il suo accordo di lavoro.

**abhyupeyivas** agg. 1. che è arrivato; 2. che ha ammesso.

**abhyullasat** agg. che splende, che brilla.

**abhyus** vb. cl. 1 P. *abhyoṣati*: bruciare, consumare con il fuoco (RV IX, 97, 39).

**abhyuṣa** sm. tipo di dolce di cereali (in parte decorato, leggermente bruciato, chiodo o seccato in modo da essere mangiato con le mani).

**abhyuṣita** agg. che ha dimorato, che ha passato la notte con qualcuno (R).

**abhyuṣiya** agg. consistente di, pertinente a o adatto per il dolce di cereali tostatati.

**abhyuṣamīśrā** agg. parzialmente bruciato (ŚBr).

**abhyuṣya** agg. parzialmente bruciato.

**abhyūḍha** agg. concluso, inferito.

**abhyūḍhi** sf. il condurre verso.

**abhyūrṇu** vb. cl. 2 P. *abhyūrṇoti*: coprire, nascondere (RV; AV).

**abhyūṣa** sm. tipo di dolce di cereali (in

parte decorato, leggermente bruciachiatato o seccato in modo da essere mangiato con le mani).

**abhyūṣakhādikā** sf. “mangiare semi di *abhyūṣa*”, N. di un gioco.

**abhyūṣiya** agg. consistente di, pertinente a o adatto per il dolce di cereali tostati.

**abhyūṣya** agg. consistente di, pertinente a o adatto per il dolce di cereali tostati.

**abhyūh** vb. cl. 1 P. Ā. *abhyūhati, abhyūhate*: tenere gli occhi aperti, stare in agguato (acc.), (RV VI, 17, 8 e 9); P. *abhyūhati*: inferire, congetturare.

**abhyūha** sm. ragionamento, deduzione, congettura.

**abhyūhitavya** agg. che deve essere inferito.

**abhyūhya** 1 ger. avendo dedotto con il ragionamento.

**abhyūhya** 2 agg. che deve essere dedotto (L).

**abhyr** vb. cl. 5 P. *abhyrṇoti*: correre verso, raggiungere (RV).

**abhyrch** vb. cl. 1 P. *abhyrchati*: 1. venire a, visitare; 2. affliggere con (MBh); 3. sforzarsi di sopraffare (MBh).

**abhyrñj** vb. cl. 6 Ā. *abhyrñjate*: protendersi o affrettarsi verso (acc.), (RV).

**abhye** vb. cl. 2 P. *abhyāyati*: andare vicino, avvicinarsi (RV).

**abhyetya** ger. essendosi avvicinato.

**abhyeṣaṇa** sn. 1. avvicinamento (in maniera amichevole o ostile); 2. desiderio, augurio.

**abhyeṣaṇiya** agg. che deve essere desiderato.

**abhyoṣa** sm. tipo di dolce di cereali (in parte decorato, leggermente bruciachiatato o seccato in modo da essere mangiato con le mani).

**abhyoṣiya** agg. relativo ad un tipo di dolce di cereali (*abhyoṣa*).

**abhyoṣya** agg. relativo ad un tipo di dolce di cereali (*abhyoṣa*).

**abhr** vb. cl. 1 P. *abhrati*: errare, vagabondare.

**abhrā** sn. 1. nuvola portatrice di pioggia, tempo piovoso; 2. cielo, atmosfera; 3. mat. cifra, numero; 4. med. talco; 5. oro.

**abhraṃliha** agg. “che lecca o che tocca le nuvole”, alto, elevato; sm. vento.

**abhraka** sn. talco.

**abhrakabhasman** sn. residuo di talco.

**abhrakasattva** sn. acciaio.

**abhrakūta** sm. sn. sommità di una nuvola.

**abhrakhaṇḍa** sm. sn. porzione di una nuvola.

**abhraga** sm. “che va tra le nuvole”, uccello.

**abhragaṅgā** sf. Gange celeste.

**abhragiri** sm. N. di una montagna.

**abhraghana** agg. pesantemente coperto di nuvole.

**abhrakṣa** agg. “che colpisce le nuvole”, alto, elevato; sm. vento.

**abhrāṅga** agg. che va tra le nuvole.

**abhrājā** agg. “nato dalle nuvole”, causato dal tempo piovoso.

**abhranāga** sm. pl. N. degli otto elefanti che sostengono il globo.

**abhrapatha** sm. cielo, atmosfera.

**abhrapīṣāca** sm. (vl. *abhrapīṣācaka*) “demone celeste”, N. di Rāhu.

**abhrapuṣpa** sm. canna *Calamus Rotang*; sn. “fiore fra le nuvole”, castello in aria, qualcosa di impossibile.

**abhraprūṣ** sf. spruzzo delle nuvole, pioggia (RV X, 77, 1).

**abhraphullaka** sm. attore.

**abhrama** agg. che non erra, fermo, chiaro; sm. fermezza, compostezza.

**abhramaṃsi** sf. *Valeriana Jaṭāmāṃsi*.

**abhramaya** agg. nascosto nelle nuvole.

**abhramātaṅga** sm. N. di Airāvata, l’elefante di Indra.

**abhramālā** sf. linea o successione di nuvole.

**abhramu** sf. elefantessa dell’est (compagna di Airāvata, l’elefante di Indra).

**abhramujiviteṣa** sm. N. dell’elefante di Indra.

**abhramupriya** sm. “caro ad Abhramu”, N. di Airāvata, l’elefante di Indra.

**abhramuvalabha** sm. N. di Airāvata, l’elefante di Indra (L).

**abhrāmūpati** sm. N. dell’elefante di Indra.

**abhrāyantī** sf. “che forma le nubi, che porta la pioggia”, N. di una delle sette Kṛttikā (TS; TBr).

**abhraroḥa** sm. lapislazzulo.

**abhralīpta** agg. parzialmente coperto di nuvole.

**abhrāvaraṣa** agg. che piove dalle nuvole (RV IX, 88, 6).

**abhravilīpta** agg. parzialmente coperto di nuvole.

**abhrāśiras** sn. testa del cielo.

**abhrasāni** agg. che procura delle nuvole.

**abhrāgama** sm. “avvicinamento di nuvole”, inizio della stagione delle piogge.

**abhrāja** sn. N. di un *sāman*.

**abhrātī** agg. senza fratelli (RV I, 124, 7; AV).

**abhrātīka** agg. senza fratelli.

**ābhrātīrghni** sf. che non uccide suo fratello (AV XIV, 1, 62).

**abhrātīmati** sf. donna senza fratelli.

**abhrātīvyā** agg. senza rivali (RV VIII, 31, 13; ŚBr); sn. N. di un verso del SV.

**abhrānadhya** sm. pausa nello studio delle cause del tempo piovoso.

**abhrānta** agg. 1. non perplesso, non in errore; 2. chiaro, fermo.

**abhrāntī** sf. assenza di perplessità o di errore.

**abhrāya** vb. den. Ā. *abhrāyate*: formare nuvole.

**abhrāyita** agg. fatto a forma di nuvola, simile ad una nuvola.

**abhrāvākāśika** agg. (vl. *abhrāvākāśin*) che ha le nuvole come protezione, aperto al cielo (detto degli asceti).

**ābhri** sf. pala o spatola di legno (AV; ŚBr).

**ābhrikhāta** agg. scavato con una pala (AV IV, 7, 5 e 6).

**abhrīta** agg. coperto di nuvole.

**abhrīya** agg. appartenente alle nuvole, prodotto dalle nuvole (RV; AV); sm. sn. nuvola di tempesta (RV).

**abhrīya** agg. prodotto dal talco.

**abhreṣa** sm. assenza di deviazione, appropriatezza.

**abhrottha** agg. “nato dalle nuvole”, N. della folgore di Indra.

**abhrya** agg. “vestito soltanto d’aria o di nuvole”, asceta nudo.

**ābhva** agg. mostruoso, immenso, terribile; sn. 1. potere straordinario; 2. mostro (RV VI, 71, 5; AV; ŚBr).

**am** 1 avv. 1. velocemente; 2. poco.

**am** 2 vb. cl. 1 P. *amati*: 1. andare, dirigersi; 2. servire, onorare; 3. risuonare; 4. fissare, fermare; 5. essere pericoloso; 6. essere afflitto o malato.

**āma** 1 sm. 1. impetuosità, forza, potere, violenza; 2. terrore, paura; 3. malattia.

**āma** 2 pr. questo.

**amaṅgala** agg. infausto, sfortunato; sm. albero *Ricinus Communis*; sn. sventura.

**amaṅgalya** agg. infausto, sfortunato; sn. sventura.

**amañjāka** agg. privo di midollo (TS).

**āmaṭa** agg. 1. non sentito, non percettibile dalla mente; 2. non approvato, non accettabile.

**āmaṭapadārtha** agg. che ha un secondo significato inaccettabile.

**amaṭha** sm. andatura imponente (v. *prakarsagati*).

**amañiva** agg. privo di gioielli.

**amañḍa** sm. albero *Ricinus Communis*.

**amañḍita** agg. non adornato.

**amata** sm. 1. malattia, morte; 2. tempo; 3. polvere.

**āmata** sf. mancanza, povertà (RV; AV); agg. povero, indigente (RV X, 39, 6).

**amati** sf. inconsapevolezza; avv. inconsapevolmente.

**amāti** sf. 1. forma, bellezza (RV); 2. tempo; 3. luna (L).

**amatipūrva** agg. (vl. *amatipūrvaka*) inconsapevole, non intenzionale.

**amativān** agg. povero, indigente (RV VIII, 19, 26).

**āmatra** agg. fermo, forte, violento (RV); sm. sn. largo recipiente per bere (RV).

**amatraka** sn. largo recipiente per bere (BhP).

**amatrīn** agg. che ha il recipiente chiamato *amatra* (RV VI, 24, 9).

**amatsara** agg. non invidioso, disinteressato; sn. assenza di invidia, disinteresse.

**amatsarin** agg. 1. disinteressato; 2. non attaccato, non affezionato a (loc.).  
**amada** agg. privo di gioia.  
**amadana** sm. N. di Śiva.  
**amadyapa** agg. che non beve bevande inebrianti.  
**amadyapamadyat** agg. che è felice senza avere bevuto sostanze inebrianti.  
**amadhavya** agg. non degno della dolcezza (del *soma*).  
**amādhu** sn. mancanza di dolcezza (ŚBr).  
**ámadhyama** sm. pl. di cui nessuno è quello di mezzo (RV V, 59, 6).  
**amadhyastha** agg. non indifferente.  
**ámanas** sn. mancanza di percezione (ŚBr); agg. 1. privo di percezione o intelletto; 2. sciocco (ChUp).  
**amanaska** agg. 1. privo di percezione o intelletto; 2. sciocco (KaṭhUp); 3. maldisposto.  
**amanāk** avv. non poco, molto.  
**amani** sf. strada, via.  
**amaníbhāva** sm. condizione di non avere percezione o intelletto.  
**amanuṣya** sm. 1. "non uomo", qualsiasi altro essere rispetto all'uomo; 2. demone.  
**amanuṣyatā** sf. disumanità.  
**amanuṣyanīṣevita** agg. non abitato dall'uomo.  
**amanojña** agg. sgradevole.  
**amanoramatā** sf. spiacevolezza.  
**amantú** agg. sciocco, ignorante (RV X, 22, 8 e 125, 4).  
**amantī** agg. che non pensa.  
**amantra** sm. ciò che non è verso, testo o formula dei Veda; agg. 1. non accompagnato da versi vedici; 2. che non conosce o che non ha il permesso di studiare i testi vedici (p.e. gli Śūdra e le donne); 3. che non usa o non applica i *mantra*.  
**amantraka** agg. non accompagnato dai versi vedici; sn. ciò che non è testo o formula vedica.  
**amantrajña** agg. che non conosce i testi vedici.  
**amantravat** agg. non accompagnato dai versi vedici.  
**amantravid** agg. che non conosce i testi vedici; sm. N. di un principe.  
**ámanda** agg. 1. non lento, non pigro, attivo, entusiasta; 2. non piccolo, grande, importante; avv. (*am*) intensamente (in comp.); sm. albero.  
**ámanyamāna** agg. che non comprende (RV I, 33, 9), inconsapevole (RV II, 12, 10).  
**ámanyuta** agg. che non cova rabbia in segreto (AV XII, 3, 31).  
**amama** agg. 1. privo di egoismo o di desideri mondani; 2. indifferente, incurante di (loc.); sm. N. del dodicesimo santo jaina di una futura *utsarpiṇī*.  
**amamatā** sf. disinteresse, indifferenza.

**amamatva** sn. disinteresse, indifferenza.  
**ámamri** agg. immortale (AV VIII, 2, 26).  
**amamri** sf. tipo di pianta.  
**amāra** agg. immortale, imperituro; sm. 1. dio, divinità; 2. mat. N. del numero trentatré; 3. N. di un Marut; 4. N. di una pianta; 5. N. di una montagna; 6. significato mistico della lettera *u*; sf. (*ā*) 1. N. della residenza di Indra; 2. cordone ombelicale; 3. seconda nascita; 4. N. di una pianta.  
**amarakaṅṭaka** sn. "picco degli immortali", N. di una montagna (presso le sorgenti della Soṅā e della Narmadā).  
**amarakoṭa** sm. "fortezza degli immortali", N. della capitale dello stato del Rājput.  
**amarakoṣa** sm. N. del dizionario sanscrito di Amara o Amarasimha.  
**amarakoṣakamudī** sf. titolo di un commento del dizionario sanscrito di Amara o Amarasimha.  
**amaragaṇa** sn. assemblea degli immortali.  
**amaragaṇanālekhyā** sn. lista (o numero) degli Dei.  
**amaragarbha** sm. bambino divino (MBh).  
**amaragiri** sm. monte Meru.  
**amaraguru** sm. "maestro degli Dei", N. di Bṛhaspati o del pianeta Giove.  
**amaracandra** sm. N. dell'autore del Bālabhārata.  
**amaraja** sm. N. di una pianta.  
**amarañjaya** agg. conquistatore degli Dei.  
**amarāṇa** sn. immortalità.  
**amarāṇiya** agg. immortale (L).  
**amarāṇiyatā** sf. immortalità (L).  
**amarataṇī** sf. "fiume degli Dei", N. del Gange.  
**amaratā** sf. immortalità, condizione divina.  
**amaratva** sn. immortalità, condizione divina.  
**amaradatta** sm. 1. N. di un lessicografo; 2. N. di un principe.  
**amaradāru** sm. N. di una specie di pino.  
**amaradeva** sm. N. di Amarasimha.  
**amaradruma** sm. albero *pārijāta*.  
**amaradvija** sm. Brahmano che vive come custode di un tempio o di un idolo.  
**amaradviṣ** sm. "nemico degli Dei", N. di un Asura.  
**amarapa** sm. "signore degli Dei", N. di Indra.  
**amarapati** sm. "signore degli Dei", N. di Indra.  
**amaraparvata** sm. N. di una montagna (MBh).  
**amaraparvata** sm. monte Meru.  
**amarapura** sn. 1. città degli immortali, paradiso; 2. N. di varie città terrene.  
**amarapuri** sf. N. di una città.  
**amarapuṣpa** sm. (vl. *amarapuṣpaka*) "che ha fiori immortali", N. delle piante *Saccharum Spontaneum*, *Pandanus Odoratissimus* e *Magnifera Indica*.

**amarapuṣpikā** sf. specie di anice.  
**amaraprakhya** agg. come un immortale.  
**amaraprabha** agg. come un immortale.  
**amaraprabhu** sm. "signore degli immortali", uno dei mille nomi di Viṣṇu (MBh).  
**amarabhartṛ** sm. "sostenitore degli immortali", N. di Indra.  
**amaramaya** agg. che consta di Dei.  
**amaramālā** sf. N. di un dizionario sanscrito.  
**amaramṅgīdṛś** sm. N. di un poeta pracrito.  
**amararatna** sn. "gioiello degli immortali", cristallo.  
**amararāj** sm. (vl. *amararāja*) "re degli immortali", N. di Indra.  
**amararāja** sm. N. di Indra.  
**amararājamantrin** sm. "maestro degli Dei", Bṛhaspati.  
**amararājaśatru** sm. "nemico di Amarrarāja", N. di Rāvaṇa (R).  
**amaralokatā** sf. "condizione della dimora degli Dei", benedizione del cielo.  
**amaravat** avv. come un immortale.  
**amaravadhū** sf. N. di un'Apsaras.  
**amaravarṇin** agg. di colore o bellezza di vini (MBh).  
**amaravallārī** sf. *Cassya Filiformis*.  
**amarasakti** sm. N. di un re.  
**amarasadas** sn. assemblea degli Dei.  
**amarasarit** sf. "fiume degli Dei", N. del Gange.  
**amarasimha** sm. "leone degli Dei", N. di un lessicografo di religione buddhista.  
**amarastri** sf. "donna degli Dei", Apsaras o ninfa celeste.  
**amarāgāra** sn. casa del dio, tempio.  
**amarāṅganā** sf. Apsaras o ninfa celeste.  
**amarācārya** sm. N. di Bṛhaspati.  
**amarādri** sm. "montagna degli Dei", N. del monte Meru.  
**amarādhipa** sm. "signore degli Dei", N. di Śiva.  
**amarāpagā** sf. "fiume degli Dei", N. del Gange.  
**amarāri** sm. "nemico degli Dei", 1. Asura; 2. N. di Śukra o pianeta Venere.  
**amarāvati** sf. 1. dimora di Indra; 2. N. di una città nel Berar.  
**ámariṣṇu** agg. immortale.  
**amarī** sf. dea.  
**amarībhū** vb. cl. 1 P. *amarībhavati*: diventare immortale (detto di guerrieri coraggiosi che muoiono in battaglia).  
**amaru** sm. N. di un re, autore dell'Amaruśataka.  
**amaruśataka** sn. N. dei cento versi di Amaru.  
**amarejya** sm. "maestro degli Dei", N. di Bṛhaspati.  
**amareśa** sm. "signore degli Dei", N. di Śiva o di Rudra (R).  
**amareśvara** sm. 1. "signore degli Dei", N. di Viṣṇu; 2. N. del *līṅga*.  
**amareśvaratīrtha** sm. N. di un *tīrtha*.

**amaropama** agg. come un immortale (MBh).  
**ámarta** agg. immortale (RV V, 33, 6).  
**ámartya** agg. immortale, divino (RV; AV); sm. dio.  
**amartyatā** sf. immortalità (MBh).  
**amartyatva** sn. immortalità (L).  
**amartyabhāva** sm. condizione degli immortali, immortalità.  
**amartyabhavana** sn. “mondo degli immortali”, paradiso.  
**amardita** agg. non abbattuto, non sottomesso.  
**ámardhat** agg. 1. che non diventa stanco (RV III, 25, 4); 2. che non rende stanco (RV VII, 76, 2).  
**amarmajāta** agg. che non nasce da una parte vitale del corpo (detto delle malattie).  
**amarmán** agg. invulnerabile (RV); sn. parte non vitale del corpo.  
**amarmavedhitā** sf. condizione di non infliggere severa offesa su altri, assenza di acrimonia (uno dei trentacinque *vāggūṇa* di un Tirthamkara), (Jain).  
**amaryāda** agg. che non ha limiti, che trasgredisce ogni confine.  
**amarsa** sm. 1. incapacità di resistenza, impazienza, indignazione; 2. rabbia, passione (MBh; R); sm. N. di un principe.  
**amarsaja** agg. originato dall'impazienza o dall'indignazione (MBh).  
**amarsaṇa** agg. impaziente; sm. N. di un principe; sn. impazienza.  
**amarsavat** agg. 1. che non sopporta, intollerante; 2. adirato; 3. appassionato.  
**amarsahāsa** sm. risata sarcastica (MBh).  
**amarsita** agg. intollerante, impaziente.  
**amarsin** agg. intollerante, impaziente.  
**amala** agg. senza macchia, pulito, puro, splendente; sm. 1. cristallo; 2. N. di un poeta; 3. N. di Nārāyaṇa; sf. (*ā*) 1. N. della dea Lakṣmī; 2. cordone ombelicale; 3. N. di una pianta; sn. talco.  
**amalagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**amalapakṣavihaṅgama** sm. cigno.  
**amalapatrin** sm. oca selvatica.  
**amalamāṇi** sn. cristallo.  
**amalaya** vb. den. P. *amalayati*: rendere senza macchia, sbiancare, rendere brillante.  
**amalaratna** sn. cristallo.  
**amalasmyuta** agg. dotato di purezza (MBh).  
**amalātaka** sn. (vl. *amalānaka*) specie di amaranto (*Gomphraena Globosa*).  
**amalātman** agg. dalla mente pura.  
**amalina** agg. senza macchia, limpido, pulito.  
**amalinadhī** agg. dalla mente pura.  
**amalikṛ** vb. cl. 8 P. *amalikaroti*: purificare.  
**amalidasa** sm. non impuro.  
**amalimārī** sf. N. di una poetessa.  
**ámavat** agg. impetuoso, forte, violento (RV); avv. impetuosamente (RV V, 58, 1).

**ámaviṣṇu** agg. immobile (RV X, 94, 11).  
**amasa** sm. 1. malattia; 2. sciocco; 3. tempo.  
**amasṛṇa** agg. non morbido, duro.  
**amastaka** agg. senza testa.  
**amastu** agg. privo di latte rappreso o panna.  
**ámahiyamāna** agg. “dallo spirito non elevato”, abbattuto, triste (RV IV, 18, 13).  
**amahiyu** sm. N. di uno Ṛṣi (compositore dell'inno RV IX, 61).  
**amā** avv. 1. a casa, nella dimora di (gen.), con (RV); 2. insieme.  
**amā** sf. mancanza di autorità.  
**amāmsa** sn. ciò che non è carne; agg. 1. privo di carne; 2. magro, debole.  
**amāmsāka** agg. senza carne.  
**amāmsabhakṣa** agg. che non mangia carne.  
**amāmsāsana** agg. che non mangia carne.  
**amāmsāsīn** agg. che non mangia carne.  
**amākṛ** vb. cl. 8 P. *amākaroti*: avere o prendere con sé (AV; ŚBr).  
**amājūr** sf. che vive a casa, che diventa vecchio in casa (detto delle vergini), (RV).  
**amāt 1** avv. da vicino (RV).  
**amāt 2** agg. che non misura lo spazio, senza confini.  
**amātāputra** agg. che non ha madre né figli (solo in comp., p.e. *amātāputrādhyāpaka*, “insegnante che non si cura né delle madri né dei figli”, essendo interamente assorbito nel suo lavoro).  
**ámātr** sf. colei che non è madre (ŚBr).  
**amātrika** agg. senza madre.  
**amātīya** sm. 1. compagno di casa, membro della famiglia (RV VII, 15, 3); 2. “compagno del re”, ministro (MBh).  
**amātrā** agg. 1. senza misura, senza confini (detto di Indra), (RV I, 102, 7); 2. non metrico, non prosodico; 3. che ha la misura o la quantità della lettera *a*; avv. (*ayā*) senza confini.  
**amātvā** sn. condizione di non autorità.  
**amātsarya** sn. disinteresse (MBh).  
**amātsaryatā** sf. disinteresse (MBh).  
**amāna** sn. mancanza di autorità.  
**amānatā** sf. condizione di non autorità.  
**amānana** sn. mancanza di rispetto.  
**amānava** agg. “che non è discendente di Manu”, disumano o sovrumano.  
**amānitā** sf. modestia, umiltà.  
**amānitva** sn. modestia, umiltà.  
**amānin** agg. non orgoglioso, modesto (MBh).  
**ámānuṣa** agg. 1. non umano, tutto tranne che umano (RV X, 95, 8); 2. disumano, brutale (RV); 3. sovrumano, divino, celestiale (R); 4. senza uomini, non abitato da uomini; sm. non uomo; sf. (*ī*) femmina di un animale.  
**amānuṣaloka** sm. mondo celeste, paradiso.  
**amānuṣya** agg. non umano (MBh).  
**amāputra** agg. con il figlio o la figlia; sf. (*ā*), (con *dṛṣad*) la macina più grande insieme con quella più piccola.

**amāpya** agg. non misurabile.  
**amāyā** agg. non ingannevole; sf. (*ā*) assenza di inganno, delusione o colpa; avv. (*ayā*) senza colpa, sinceramente.  
**amāyika** agg. privo di illusione o inganno, non illusorio, reale.  
**amāyin** agg. privo di illusione o trucco (MBh).  
**amāra** sm. non distruzione.  
**amāraka** agg. che non uccide.  
**amārga** sm. cattiva strada; avv. (*ena*) in modo disonorevole; agg. senza strade.  
**amārgaprasṛt** agg. che è fuori dalla retta via.  
**amārjita** agg. non pulito, non lavato (MBh).  
**amāvāsī** sf. 1. notte di luna nuova (AV); 2. sacrificio offerto nella notte di luna nuova.  
**amāvāsu** sm. N. di un principe (discendente di Purūravas), (MBh).  
**amāvāsyā** sn. vicinato (AV IV, 36, 3); sm. N. di un maestro dei Veda; sf. 1. notte di luna nuova (AV); 2. sacrificio offerto nella notte di luna nuova; 3. N. del fiume Acchodā.  
**amāvāsī** sf. 1. notte di luna nuova (AV); 2. sacrificio offerto nella notte di luna nuova.  
**amāvāsyaka** agg. nato in una notte di luna nuova.  
**amāṣa** agg. che non produce fagioli, senza fagioli.  
**amāhaṭha** sm. N. di un demone serpente (MBh).  
**ámīta** agg. non misurato, senza confini, infinito; avv. (*am*) immensamente (RV IV, 16, 5).  
**ámītakratu** agg. dalla forza sconfinata (RV I, 102, 6).  
**amītagatī** sm. 1. N. di un Vidyādhara; 2. N. di un autore jaina.  
**amītatejas** agg. dalla gloria sconfinata (MBh).  
**amītatva** sn. sconfinatezza.  
**amītadyuti** agg. di infinito splendore.  
**amītadhvaṇa** sm. 1. N. di un figlio di Dharmadhvaṇa; 2. N. di un Tathāgata.  
**amītaprabha** sm. pl. “di splendore smisurato”, N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyānibuddha.  
**amītaprabhāsa** sm. pl. “di splendore smisurato”, N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyānibuddha.  
**amītamati** agg. di saggezza illimitata.  
**amītaruci** sm. N. di una divinità (Buddh).  
**amītavikrama** sm. “dal valore sconfinato”, N. di Viṣṇu.  
**ámītavīrya** agg. dalla forza immensa (AV XIX, 34, 8).  
**amītaskandha** sm. N. di un Tathāgata.  
**amītakṣara** agg. che non contiene un numero fisso di sillabe.

**amītātman** agg. dalla mente immensa.  
**amītābha** sm. pl. N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*.  
**amītāyurdhyānasūtra** sn. N. di un Sūtra buddhista.  
**amītāyus** sm. N. di un Dhyānibuddha (Buddh).  
**amītāśanā** sf. "smodato nel mangiare", N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**amiti** sf. assenza di confini.  
**amitodana** sm. (vl. *amṛtodana*) N. di un re.  
**āmītaujaṣ** agg. dalla forza sconfinata (RV I, 11, 4); sm. N. di uomo.  
**amītra** sm. nemico, avversario (RV); agg. che non ha un amico.  
**amitrakarman** sn. atto non amichevole.  
**amitrakaraṣaṇa** agg. che tormenta i nemici (MBh).  
**amitrakarṣin** agg. che tormenta i nemici (R).  
**amitrakhādā** agg. "che divora i suoi nemici", N. di Indra (RV X, 152, 1).  
**amitraghāta** agg. che uccide i suoi nemici (Ved); sm. N. di Bindusāra (figlio di Candragupta).  
**amitraghātīn** agg. che uccide i suoi nemici (MBh; R).  
**amitraghna** agg. che uccide i suoi nemici (MBh; R).  
**amitrājī** agg. "che conquista i suoi nemici", N. di un figlio di Suvarṇa.  
**amitratapana** agg. che tormenta i suoi nemici.  
**amitratā** sf. inimicizia.  
**amitrādāmbhana** agg. che ferisce i suoi nemici (RV).  
**amitrāya** vb. den. P. *amitrāyati*: avere intenzioni ostili (RV).  
**amitrāyū** agg. ostile (AV XX, 127, 13).  
**amitravarman** sm. N. di uomo.  
**amitrasāhā** agg. "che conquista i suoi nemici", N. di Indra (AV I, 20, 4).  
**amitrasenā** sf. esercito nemico (AV).  
**amitrāhān** agg. che uccide i suoi nemici (RV).  
**amitrāhū** agg. che chiama o invita dei nemici.  
**amitrāya** vb. den. P. *amitrāyati*: avere intenzioni ostili (RV; AV).  
**amitrāyūdh** agg. che combatte con i nemici (RV III, 29, 15).  
**amitrīn** agg. ostile (RV I, 120, 8).  
**amitrīya** agg. ostile (RV VI, 17, 1).  
**āmīthita** agg. non insultato, non provocato (RV VIII, 45, 37).  
**amīthuna** agg. pl. non entrambi i sessi in maniera promiscua.  
**amīthyā** avv. non falsamente, veramente.  
**amīthyākṛ** vb. cl. 8 P. *amīthyākaroṭi*: rendere vero, confermare (MBh).  
**amin** agg. malato.  
**aminā** agg. impetuoso (RV).  
**āminat** agg. 1. che non viola, che non trasgredisce (RV); 2. inalterabile (RV IV, 56, 2).

**āmīśra** agg. "non mescolato", esclusivo, senza la partecipazione di altri (ŚBr).  
**āmīśraṇīya** agg. non mescolabile.  
**āmīśrita** agg. non mescolato.  
**āmītavarna** agg. che ha il colore inalterato (RV IV, 51, 9).  
**amīmāṃsaka** agg. non critico.  
**amīmāṃsā** sf. assenza di ragionamento o investigazione.  
**amīmāṃsya** agg. che non deve essere discusso, intorno a cui non si deve ragionare.  
**amīva** sn. sofferenza, dolore.  
**āmīvā** sf. 1. afflizione, malattia (RV; AV); 2. paura, terrore (RV); 3. spirito maligno, demone (RV; AV).  
**amīvacātana** agg. che scaccia via i dolori o le malattie (RV; AV).  
**amīvahān** agg. che distrugge i dolori o gli spiriti maligni (RV).  
**amu** base pronominale, usata nella declinazione del pr. *adas*, "questo".  
**amuka** agg. tale persona o tale cosa.  
**amukīya** agg. che appartiene ad tale persona.  
**amukta** agg. non liberato dalla nascita e dalla morte, non lasciato andare, non liberato da Rāhu; sn. arma che viene afferrata e non lasciata andare (detto di spade o coltelli).  
**amuktaviśrambha** agg. avv. con ferma fiducia.  
**amuktahasta** agg. "le cui mani non sono aperte per dare", risparmiatore, economico.  
**amuktahastatā** sf. economia, frugalità.  
**amukti** sf. non liberazione.  
**āmukha** (o *amukhā*) agg. senza bocca (ŚBr; TS).  
**amukhya** agg. che non comanda, inferiore.  
**āmugdha** agg. non sciocco, non perverso (ŚBr).  
**amūc** sf. il non lasciare in libertà (ŚBr).  
**āmūci** sf. "che non lascia in libertà", N. di uno spirito maligno (AV XVI, 6, 10).  
**amūtaḥpradāna** sn. offerta da là.  
**amūtas** avv. 1. da là (RV; AV); 2. da sopra, dal cielo, dall'altro mondo (ŚBr).  
**amūtra** avv. 1. là (AV; ŚBr); 2. lassù, i.e. nell'altro mondo, nel cielo (ŚBr).  
**amutrabhūya** sn. l'essere o andare là (nell'altro mondo), il morire (AV VII, 53, 1).  
**amutrārtham** avv. per lo scopo di esistenza nell'altro mondo.  
**amūthā** avv. così, in quella maniera, come quello.  
**amudā** avv. allora, a quel tempo.  
**amudra** agg. 1. che non ha sigillo (tramite il quale provare la propria legittimità), (MBh); 2. che non ha alcuna impressione o immagine di sé, che non ha eguale.  
**amudryāṇc** agg. volto verso quella direzione.

**amumuyaṅc** agg. volto verso quella direzione.  
**amuyā** avv. in quella maniera, così (RV; AV).  
**amūrhi** avv. a quel tempo, allora (ŚBr).  
**amuvat** avv. come tale persona o cosa.  
**amuṣmin** avv. nell'altro mondo.  
**amūsyakula** agg. appartenente a quella famiglia.  
**amūsyaputra** sm. 1. figlio del tale; 2. di origine conosciuta, di buona famiglia.  
**amūḍha** agg. non perplesso; sn. pl. "non grezzo", N. dei cinque elementi sottili (*tanmātra* nella filosofia Sāṅkhya).  
**amūḍṛkṣa** agg. (vl. *amūḍṛś*, *amūḍṛśa*) come tale persona.  
**āmūra** agg. non ignorante, saggio, intelligente, dalla vista acuta (RV).  
**āmūrta** agg. 1. senza forma, senza corpo (ŚBr); 2. che non forma un solo corpo, che consiste di differenti parti; sm. N. di Śiva.  
**amūrtarajas** sm. (vl. *amūrtarajasa*, *amūrtarayasa*) figlio di Kuśa (MBh; R).  
**amūrṭi** sf. assenza di forma; agg. privo di forma; sm. N. di Viṣṇu; sm. pl. classe di Mani (la cui forma non è definita).  
**amūrtimat** sm. figlio di Kuśa (VP).  
**amūlā** agg. 1. senza radici, senza base (ŚBr); 2. senza autorità; sf. (*ā*) N. della pianta *Methonica Superba*.  
**amūlā** sf. bene mobile (AV V, 31, 4).  
**amūlya** agg. non valutabile, senza prezzo.  
**āmṛkṛta** agg. senza (RV).  
**āmṛḍayā** agg. senza pietà.  
**amṛṇāla** sn. radice di un'erba fragrante (*Andropogon Muricatus*).  
**amṛta** agg. 1. non morto (MBh); 2. immortale, imperituro (RV); 3. bello, caro; sm. 1. dio; 2. N. di Śiva o di Viṣṇu; 3. N. della *Phaseolus Trilobus*; sf. (*ā*) 1. dea; 2. sostanza alcolica; 3. N. di varie piante; 4. N. di un fiume; 5. N. del primo *kāla* della luna; sn. 1. insieme degli Dei; 2. mondo degli immortali, cielo, paradiso; 3. immortalità; 4. nettare, ambrosia, cibo simile ad ambrosia; 5. acqua, latte, burro chiarificato, riso bollito; 6. antidoto contro il veleno, medicamento; 7. veleno; 8. ricchezza, proprietà, oro; 9. N. di un metro; 10. N. di un luogo sacro a nord; 11. N. di congiunzioni di pianeti (che si crede diano lunga vita); 12. numero quattro.  
**amṛtaka** sn. nettare dell'immortalità.  
**amṛtakara** sm. "dai raggi di nettare", N. della luna.  
**amṛtakiraṇa** sm. "dai raggi di nettare", N. della luna.  
**amṛtakunḍa** sn. vaso contenente l'*amṛta* o nettare.  
**amṛtakeśava** sm. N. di un tempio (costruito da Amṛtaprabhā).  
**amṛtakṣāra** sn. sale ammoniacco.

**amṛtagati** sf. N. di un metro (che consiste di dieci sillabe ripetute quattro volte).  
**amṛtagarbhā** sm. figlio dell'immortalità (detto del sonno), (AV VI, 46, 1).  
**amṛtacit** agg. 1. ammassato per raggiungere l'immortalità (detto dei mattoni sacrificali); 2. ammassato o ammucciato come nettare.  
**amṛtacitī** sf. ammucciamento per raggiungere l'immortalità (dei mattoni sacrificali), (ŚBr).  
**amṛtajaṭā** sf. *Valeriana Jatāmāsi*.  
**amṛtajā** sf. "nata dall'*amṛta*", N. della pianta *Yellow Myrobalan*.  
**amṛtaraṅgiṇī** sf. "che ha onde di nettare", raggio di luna.  
**amṛtatā** sf. immortalità.  
**amṛtatejas** sm. N. di un principe Vidyādhara.  
**amṛtatvā** sn. immortalità (RV; AV).  
**amṛtadīdhiti** sm. "che ha raggi di nettare", luna.  
**amṛtadyuti** sm. "che ha raggi di nettare", luna.  
**amṛtarava** agg. che versa ambrosia (detto dei raggi di luna).  
**amṛtadhāyin** agg. che sorseggia del nettare (VP).  
**amṛtadhārā** sf. "corrente dell'*amṛta*", N. di un metro.  
**amṛtanādopaniṣad** sf. "suono dell'immortalità", N. di un'Upaniṣad.  
**amṛtapa** agg. che beve nettare; sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di Viṣṇu (MBh).  
**amṛtapakṣā** sm. ala immortale (del fuoco sacrificale), (ŚBr); agg. che ha le ali dorate (ŚBr).  
**amṛtapaṅyin** agg. 1. che sorseggia nettare; 2. che ascolta un discorso piacevole (ŚivaP).  
**amṛtāprabha** sm. N. di un Vidyādhara; sf. (ā) N. di donna.  
**amṛtāprāśana** sm. (vl. *amṛtāprāśin*) "che vive di *amṛta*", dio (R).  
**amṛtāplavana** sn. flusso o abbondanza di nettare.  
**amṛtāphala** sm. pero; sn. pera; sf. (ā) vigna.  
**amṛtābandhu** sm. 1. amico o custode dell'immortalità (RV X, 72, 5); 2. "amico del nettare", un cavallo (così chiamato perché prodotto dalla zangolatura dell'oceano insieme al nettare).  
**amṛtābindūpaniṣad** sf. (vl. *amṛtābindūpaniṣad*) "goccia di nettare", N. di un'Upaniṣad dell'AV.  
**amṛtābhavana** sn. N. di un monastero.  
**amṛtābhāṣaṇa** sn. parole come nettare.  
**amṛtābhuj** sm. che mangia l'*amṛta* o il residuo del sacrificio.  
**amṛtābhojana** sm. che mangia il residuo del sacrificio.  
**amṛtāmati** sf. N. di un metro.  
**amṛtāmanthana** sn. "zangolatura dell'*amṛta*", N. dei cap. 17-19 di MBh I.

**amṛtamāya** agg. 1. immortale (ŚBr); 2. fatto o pieno di *amṛta*.  
**amṛtamālinī** sf. "che ha una ghirlanda eterna", N. di Durgā.  
**amṛtamegha** sm. nuvola di nettare.  
**amṛtayajña** sm. sacrificio per ottenere l'immortalità.  
**amṛtayoga** sm. asrl. N. di un determinato Yoga.  
**amṛtāyonī** sm. casa degli immortali (ŚBr).  
**amṛtāraśmi** sm. "che ha i raggi di nettare", luna.  
**amṛtarasa** sm. nettare; sf. (ā) uva nera.  
**amṛtālatā** sf. (vl. *amṛtālatikā*) pianta rampicante che dà il nettare.  
**amṛtaloka** sm. mondo degli immortali.  
**amṛtavapus** sm. "dal corpo immortale", 1. N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di Śiva.  
**amṛtavardhana** sm. N. di un poeta.  
**amṛtavārṣin** agg. che fa piovere nettare.  
**amṛtavallārī** sf. (vl. *amṛtavallī*) N. della pianta *Cocculus Cordifolius*.  
**amṛtavākā** sf. N. di un uccello (ŚBr).  
**amṛtāśāstra** sn. N. di un'opera (Buddh).  
**amṛtasambhava** agg. prodotto dal nettare (MBh); sf. (ā) N. di una pianta.  
**amṛtasaras** sn. "lago di nettare", N. della città di Amritsar.  
**amṛtasahodara** sm. "fratello del nettare", cavallo.  
**amṛtasārāja** sm. "prodotto dall'essenza dell'ambrosia", zucchero grezzo.  
**amṛtasū** sm. "che stilla nettare", luna.  
**amṛtasodara** sm. "fratello del nettare", cavallo.  
**amṛtasravā** sf. N. di una pianta.  
**amṛtasrāva** sm. corrente d'acqua.  
**amṛtasrut** agg. "che versa ambrosia", luna.  
**amṛtāharitakī** sf. N. di un medicamento.  
**amṛtāhrada** sm. lago di nettare.  
**amṛtāṁśu** sm. luna.  
**amṛtākara** sm. N. di uomo.  
**amṛtākṣara** sn. ciò che non muore.  
**amṛtātman** agg. che consta di nettare.  
**amṛtānanda** sm. N. di uomo.  
**amṛtāndhas** sm. "il cui cibo è l'ambrosia", dio.  
**amṛtāpidhānā** sn. acqua sorseggiata dopo avere mangiato del cibo simile ad ambrosia, come per proteggerlo con una copertura.  
**amṛtāphala** sn. N. del frutto del *Trichosanthes*.  
**amṛtābhiṣikta** agg. cosparso di nettare (ŚBr).  
**amṛtāya** vb. den. *Ā. amṛtāyate*: 1. trasformare in ambrosia; 2. essere simile ad ambrosia.  
**amṛtāyana** agg. simile ad ambrosia.  
**amṛtāśa** sm. che mangia il nettare.  
**amṛtāśana** sm. che mangia il nettare.  
**amṛtāṣṭamītapas** sn. N. di un'opera.  
**amṛtāsaṅga** sn. vetriolo blu.

**amṛtāsu** agg. la cui anima è immortale (AV V, 1, 1 e 7).  
**amṛtāharaṇa** sm. "ladro di nettare", N. di Garuḍa; sn. N. di un'opera Pariśiṣṭa del SV.  
**amṛtāhuti** sf. N. di un'oblazione offerta agli Dei.  
**amṛtāhva** sn. pera.  
**amṛtikaraṇa** sn. cambiamento in ambrosia.  
**amṛtibhū** vb. cl. I P. *amṛtibhavati*: diventare nettare.  
**amṛteśa** sm. "signore degli immortali", N. di Śiva.  
**amṛteśaṇa** sm. "che giace sull'*amṛta*", N. di Viṣṇu.  
**amṛteśvara** sm. 1. signore degli immortali; 2. N. di un medicamento.  
**amṛteṣṭakā** sf. mattone dell'altare sacrificale che viene cotto o bruciato (diventando così imperituro), (ŚBr).  
**amṛtotpatti** sf. "produzione dell'*amṛta*", N. di un cap. del Rāmāyana che racconta di come l'*amṛta* fu ottenuto dagli Dei.  
**amṛtotpana** sn. carbonato impuro di zinco; sf. (ā) mosca (L).  
**amṛtodana** sm. N. di un figlio di Siṃhahanu e zio di Śākyamuni.  
**amṛtodbhava** sn. carbonato impuro di zinco.  
**amṛtopama** sn. carbonato impuro di zinco.  
**amṛtopastāraṇa** sn. acqua sorseggiata dopo avere mangiato del cibo simile ad ambrosia.  
**āmṛtpātrapa** agg. che non beve da un vaso di argilla.  
**āmṛtyu** sm. immortalità (ŚBr); agg. immortale (RV).  
**āmṛdhra** agg. che non si stanca, infaticabile, incessante (RV).  
**āmṛnpa** agg. che non beve da un vaso di argilla.  
**āmṛnpāyin** agg. che non beve da un vaso di argilla (ŚBr).  
**āmṛnmaya** agg. non fatto di argilla.  
**amṛṣā** avv. non falsamente, sicuramente, certamente.  
**amṛṣābhāṣitva** sn. capacità di parlare sinceramente.  
**amṛṣodya** sn. discorso vero.  
**amṛṣṭa** agg. non strofinato o lavato, non pulito (R).  
**amṛṣṭabhuḥ** agg. (vl. *amṛṣṭabhojin*) che non mangia dolci (R).  
**amṛṣṭamṛja** agg. di impareggiabile purezza.  
**āmṛṣyamāṇa** agg. che non sopporta, non tollerante (ŚBr).  
**amekṣaṇa** agg. che non ha uno strumento per mescolare.  
**ameghopaplava** agg. non ricoperto di nuvole.  
**amedāska** agg. senza grasso, magro (TS).  
**amedhas** agg. non intelligente, sciocco, idiota.



**amedhyá** agg. non adatto al sacrificio, impuro, nefasto; sn. feci, escrementi.

**amedhyakunapāśin** agg. che si ciba di carne putrefatta.

**amedhyatā** sf. impurità, sporcizia.

**amedhyatva** sn. impurità, sporcizia.

**amedhyapratimantraṇa** sn. lo scongiurare presagi infausti.

**amedhyayukta** agg. impuro, sporco.

**amedhyalepta** agg. unto di sporcizia.

**amedhyalepa** sm. cospargimento di sporcizia.

**amedhyākta** agg. macchiato di sporcizia.

**amenā** sm. uomo senza moglie, vedovo (RV V, 31, 2).

**amenī** agg. che non lancia, incapace di lanciare (AV V, 6, 9 e 10); 2. che non infligge alcuna punizione.

**ameya** agg. non misurabile (MBh).

**ameyātman** agg. che possiede grandi poteri spirituali, magnanimo (MBh); sm. N. di Viṣṇu (MBh).

**ameṣṭā** agg. sacrificato a casa.

**ámeha** sm. ritenzione di urina (TS).

**amokyā** agg. che non può essere lasciato (AV III, 6, 5).

**amokṣa** agg. non lasciato andare, non liberato; sm. 1. mancanza di libertà, legame, confino; 2. non liberazione dall'esistenza terrena.

**amokṣayat** agg. che non libera.

**amogha 1** agg. che non sbaglia, che non fallisce, non vano, efficace, di successo, produttivo, fruttuoso; sm. 1. il non sbagliare, il non fallire; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di una lancia (MBh; R); 3. N. della notte; 4. N. della lettera *ka*; 5. N. di Durgā; 6. N. di donna.

**amogha 2** sm. pescecane, squalo.

**amoghakiraṇa** sn. pl. (*āni*) "raggi che non sbagliano", N. dei raggi immediatamente dopo l'alba e prima del tramonto.

**amoghatā** sf. infallibilità (di un'arma).

**amoghadaṇḍa** sm. "che non sbaglia nella punizione", N. di Śiva.

**amoghadarśana** sm. "dall'occhio infallibile", N. di un Nāga.

**amoghadarśin** sm. N. di un Bodhisattva.

**amoghadrī** sm. dall'occhio infallibile.

**amoghadeva** sm. N. di un poeta.

**amoghanandini** sf. N. di un testo Śikṣā.

**amoghapatana** agg. che raggiunge la mira.

**amoghapāśa** sm. N. di un Lokeśvara.

**amoghabala** agg. dalla forza infallibile.

**amoghabhūti** sm. N. di un re del Puṅjab.

**amogharāghava** sm. N. di un dramma.

**amogharāja** sm. N. di un Bhikṣu.

**amoghavati** sf. N. di un fiume (RV).

**amoghavarṣa** sm. N. di un principe Caulukya.

**amoghavāc** agg. le cui parole non sono vane.

**amoghavāñchita** agg. mai deluso.

**amoghavikrama** sm. "dal valore infallibile", N. di Śiva.

**amoghasiddhi** sm. N. del quinto Dhyāni-buddha.

**amoghākṣī** sf. N. di Dākṣyaṇī.

**amoghācārya** sm. N. di un autore.

**amoghārtha** agg. di scopi infallibili.

**amocana** sn. il non lasciare andare.

**amocaniya** agg. che non deve essere liberato.

**amocita** agg. non liberato, confinato.

**amocya** agg. che non deve essere liberato.

**amotā** agg. tessuto a casa (AV).

**amótaka** sm. protetto a casa (detto di un bambino), (AV XX, 127, 5).

**amotapútraka** sm. bambino protetto a casa (AV XX, 127, 5).

**amoha** sm. (secondo i Buddhisti) libertà dall'ignoranza (una delle tre radici della virtù).

**amauktika** agg. che non ha perle.

**amautradhauta** agg. non lavato con una soluzione alcalina.

**amaunā** sn. condizione di non essere un Muni o di non mantenere i voti di un Muni (ŚBr).

**amṁās** avv. (= *amās*) inavvertitamente, involontariamente, inaspettatamente.

**amṁās** agg. inconsapevole (AV VIII, 6, 19).

**amb** vb. cl. 1 P. *ambati*: andare; *Ā. ambate*: risuonare.

**ambaka 1** sn. 1. occhio di Śiva; 2. occhio; 3. bronzo.

**ambaka 2** sm. N. di un poeta.

**ambapālī** sf. N. di una cortigiana (convertita da Gautama Buddha).

**ambayā** sf. 1. madre; 2. N. di vari fiumi.

**ámbara** sn. 1. circonfenza, bussola; 2. vicinato (RV VIII, 8, 14); 3. vestito, indumento, cotone; 4. cielo, atmosfera, etere, posizione astrologica; 5. cifra; 6. zaffiro; 7. labbra; 8. profumo; 9. N. di una regione; sm. pl. N. di un popolo.

**ambarakhaṇḍa** sm. sn. 1. straccio; 2. nuvola.

**ambaraga** agg. che va in cielo.

**ambaracara** agg. che va in cielo; sm. 1. uccello; 2. N. di un Vidyādhara.

**ambaracārīn** sm. pianeta.

**ambarada** sn. "che dà vestiti", cotone.

**ambaranagari** sf. N. di una città.

**ambarapuṣpa** sn. "fiore nel cielo", qualcosa di impossibile.

**ambaraprabhā** sf. N. di una principessa.

**ambaramañi** sm. "gioiello del cielo", sole.

**ambaramālā** sf. N. di donna.

**ambarayuga** sm. "coppia di vestiti", due principali indumenti femminili (per la parte superiore e inferiori del corpo).

**ambaralekhin** agg. che tocca il cielo.

**ambaraśaīla** sm. alta montagna (che tocca il cielo).

**ambarasthali** sf. terra.

**ambarādhikārīn** sm. sovrintendente all'ufficio dei vestiti.

**ambarānta** sm. 1. orlo di una veste; 2. orizzonte.

**ambarīṣa** sm. 1. padella per friggere; 2. N. di un inferno; 3. guerra, battaglia; 4. giovane animale; 5. sole; 6. cielo, atmosfera; 7. N. di una pianta; 8. N. di uomo.

**ambarīṣaputra** sm. figlio di Ambarīṣa, da cui il nome anche della sua regione.

**ambaraukas** sm. "che dimora nel cielo", dio.

**ambarya** vb. cl. 1 P. *ambaryati*: mettere insieme, raccogliere.

**ambaṣṭha** sm. 1. N. di un re, di una regione e dei suoi abitanti; 2. figlio di un uomo della casta dei Brahmani e di una donna della casta dei Vaiśya; sf. 1. donna di razza mista; 2. N. di varie piante.

**ambaṣṭhaki** sf. N. della pianta *Clypea Erandifolia*.

**ambaṣṭhikā** sf. N. della pianta *Clerodendrum Siphonanthus*.

**ambā** sf. 1. mamma, donna onesta (usato come appellativo di rispetto); 2. N. di Durgā (moglie di Śiva); 3. N. di una pianta; 4. posizione astrologica; 5. N. di un'Apsaras.

**ambāgaṅgā** sf. fiume di Ceylon.

**ambājanman** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).

**ambāḍā** sf. madre.

**ambālā** sf. madre.

**ambālikā** sf. 1. madre; 2. N. di una figlia del re di Kāśī (moglie di Vicitravīrya e madre di Pāṇḍu), (MBh); 3. N. di una pianta.

**ambāli** sf. 1. madre.

**ambī** sm. madre (RV I, 23, 16).

**ambika** sm. N. di uomo.

**āmbikā** sf. 1. madre, donna onesta (usato come appellativo di rispetto); 2. N. di Pārvatī e di una figlia del re di Kāśī (moglie di Vicitravīrya e madre di Dhṛtarāṣṭra), (MBh); 3. N. della stagione fertile; 4. N. di una pianta; 5. N. di un fiume; 6. N. di una regione nel Bengala; 7. N. di una divinità femminile jaina.

**ambikākhaṇḍa** sm. sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**ambikāpati** sm. N. di Śiva o di Rudra.

**ambikāpariṇaya** sm. N. di un Campū.

**ambikāputra** sm. N. di Dhṛtarāṣṭra.

**ambikāmāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**ambikāvana** sn. N. di una foresta.

**ambikāsuta** sm. N. di Dhṛtarāṣṭra.

**ambikeya** sm. 1. N. di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di Gaṇeṣa; 3. N. di Kārtikeya.

**ambī** sf. madre.

**āmbu** sn. 1. acqua (Naigh); 2. N. di una pianta (una specie di *Andropogon*); 3. N. del numero quattro; 4. N. di un metro di novanta sillabe.

**ambukaṇa** sm. "goccia d'acqua", doccia.

**ambukaṅṭaka** sm. (vl. *ambukirāta*) alligatore dal naso corto.

**ambukapi** sm. *Delphinus Gangeticus*.

**ambukapha** sm. osso di seppia.

**ambukāntāra** sm. N. di Varuṇa.

**ambukiśa** sm. (vl. *ambukūrma*) maiale marino (spec. il *Delphinus Gangeticus*).

**ambukukkuṭa** sm. pollo d'acqua.

**ambukeśara** sm. albero di limoni.

**ambukriyā** sf. rito funerario.

**ambuga** agg. che va nell'acqua.

**ambughana** sm. grandine.

**ambucara** agg. che si muove nell'acqua, acquatico.

**ambucāmara** sn. N. della pianta *Valisneria* (pianta acquatica).

**ambucārin** agg. che si muove nell'acqua.

**ambuja** agg. nato nell'acqua, acquatico; sm. 1. N. di varie piante (loto, ninfee, etc.); 2. N. di molluschi o conchiglie; 3. fulmine di Indra (in quanto nato dalle nubi).

**ambujanman** sn. loto.

**ambujabāndhava** sm. "amico del loto", sole.

**ambujabhū** sm. "che sta nel loto", N. di Brahmā.

**ambujasthā** agg. che sta seduto sul loto.

**ambujākṣa** agg. dagli occhi di loto.

**ambujanānā** sf. "che ha la faccia di loto", N. della divinità tutelare della famiglia Ojīṣṭa.

**ambujāsānā** sf. "seduta sul loto", Lakṣmī.

**ambujini** sf. pianta di loto.

**ambujivin** agg. che vive d'acqua (come un pescatore).

**ambutaskara** sm. "ladro dell'acqua", sole.

**ambutāla** sm. N. della pianta *Valisneria* (pianta acquatica).

**ambuda** sm. "che dà l'acqua", 1. nuvola; 2. N. di una pianta; 3. N. di una foresta.

**ambudeva** sn. (vl. *ambudaiva*) "che ha le acque come divinità", N. della posizione astrologica Pūrvāṣādhā.

**ambudhakāmini** sf. "amante dell'oceano", fiume.

**ambudhara** sm. "che tiene l'acqua", nuvola.

**ambudhāra** sm. nuvola.

**ambudhi** sm. "ricettacolo delle acque", 1. oceano; 2. numero quattro.

**ambudhikāmini** sf. N. di un fiume.

**ambudhisravā** sf. N. della pianta *Aloes Perfoliata*.

**ambunātha** sm. "signore delle acque", oceano.

**ambunidhi** sm. "tesoro delle acque", oceano.

**ambunivaha** sm. "portatore delle acque", nuvola.

**ambupa** sm. 1. "che beve l'acqua", N. di una pianta; 2. "signore delle acque", N. di Varuṇa (R VII, 3, 18).

**ambupakṣin** sm. uccello acquatico.

**ambupati** sm. 1. "signore delle acque", N. di Varuṇa; 2. oceano.

**ambupatrā** sf. N. di una pianta.

**ambupaddhati** sf. corrente, corso d'acqua.

**ambupāta** sm. corrente, corso d'acqua.

**ambuprasāda** sm. albero di noci purificanti, *Strychnos Potatorum* (le cui noci sono usate per purificare l'acqua).

**ambuprasādana** sn. albero di noci purificanti, *Strychnos Potatorum* (le cui noci sono usate per purificare l'acqua).

**ambupriya** sm. tipo di Ratan (chiamato anche *vidula*).

**ambubhākṣya** agg. che vive d'acqua.

**ambubhr̥t** sm. 1. nuvola; 2. talco; 3. erba *Cyperus Pertenuis*.

**ambumat** agg. acquoso, contenente acqua; sf. (*tī*) N. di un fiume (MBh).

**ambumaya** agg. fatto d'acqua.

**ambumātraja** agg. prodotto solo nell'acqua.

**ambumuc** sm. nuvola.

**ambuyantra** sn. clessidra.

**amburaya** sm. corrente.

**amburāja** sm. 1. oceano; 2. N. di Varuṇa.

**amburāsi** sm. "cumulo di ricchezza", oceano.

**amburuha** sn. "che cresce nell'acqua", loto; sf. (*ā*) *Hibiscus Mutabilis*.

**amburuhiṇī** sf. loto.

**ambulilāgeha** sn. casa di piacere che si trova sull'acqua.

**ambuvardhana** sn. alta marea.

**ambuvalli** sf. *Momordica Charantia*.

**ambuvāsa** sm. N. di Varuṇa.

**ambuvāsini** sf. (vl. *ambuvāsī*) N. del fiore *Bignonia Suaveolens*.

**ambuvāha** sm. 1. nuvola; 2. erba *Cyperus Pertenuis*; 3. talco; 4. numero diciassette.

**ambuvāhin** agg. che trasporta acqua; sf. (*inī*) 1. vaso di legno; 2. N. di un fiume (MBh).

**ambuvega** sm. corrente d'acqua.

**ambuvetasa** sm. tipo di canna che cresce nell'acqua.

**ambuśirīṣikā** sf. N. di una pianta.

**ambuśītā** sf. N. di un fiume (R).

**ambusamplava** sm. corso d'acqua.

**ambusarpiṇī** sf. sanguisuga.

**ambusūkara** sm. tipo di coccodrillo.

**ambusecanī** sf. vaso di legno.

**ambuhasta** sm. elefante d'acqua (cfr. *jaladvīpa*).

**ambūkṛta** agg. 1. pronunciato indistintamente; 2. accompagnato da saliva; sn. 1. pronuncia indistinta delle vocali; 2. muggito di animali con emissione di saliva.

**ambūrmigata** agg. andato verso (i.e. riflesso da) le onde d'acqua (come la luna).

**ambeka** sm. N. di un commentatore.

**ambh** vb. cl. 1 Ā. *ambhate*: risuonare.

**ambhaḥpati** sm. "signore delle acque", Varuṇa.

**ambhaḥśyāmāka** sm. erba acquatica.

**ambhaḥsāra** sm. perla.

**ambhaḥsū** sm. fumo.

**ambhaḥstha** agg. che sta nell'acqua.

**ambhaṇa** sn. suono (della *viṇā*).

**āmbhas** sn. 1. acqua (sia come sostanza terrestre sia come acque celesti), (RV); 2. potere, produttività; 3. numero quattro; 4. N. mistico della lettera v; 5. N. di un metro di ottantadue sillabe; sn. du. (*asī*) cielo e terra (Naigh); sn. pl. (*āmsī*) N. collettivo di uomini, Dei, Mani e Asura.

**ambhastav** avv. fuori dell'acqua.

**ambhiṇī** sf. N. di una maestra di sapienza (che trasmise lo Yajurveda bianco a Vāc), (ŚBr).

**ambhr̥ṇā** agg. grande, potente; sm. 1. vaso (usato nella preparazione del succo di *soma*); 2. N. di uno Ṛṣi (padre di Vāc).

**ambhogarbha** agg. che contiene acqua (come una nube).

**ambhoja** sn. "nato dall'acqua", N. del loto; sm. 1. N. di canna (*Calamus Rotang*); 2. gru indiana.

**ambhokhaṇḍa** sn. gruppo di fiori di loto.

**ambhojanman** sm. "nato nel loto", N. di Brahmā.

**ambhojanmajani** sm. "nato nel loto", N. di Brahmā.

**ambhojanman** sn. "nato nell'acqua", loto.

**ambhojabandhu** sm. "amico del loto", sole.

**ambhojayoni** sn. "nato nell'acqua", loto.

**ambhojavadanā** sf. donna dal volto di loto.

**ambhojini** sf. 1. pianta di loto; 2. luogo ricco di piante di loto.

**ambhoda** sm. 1. nuvola (MBh); 2. N. di una pianta.

**ambhodhara** sm. nuvola.

**ambhodhi** sm. 1. "ricettacolo delle acque", oceano; 2. corallo.

**ambhonidhi** sm. 1. "ricettacolo delle acque", oceano.

**ambhomuc** sm. "che versa acque", nuvola.

**ambhorāsi** sm. "cumulo di acque", oceano.

**ambhoruh** sm. "che cresce nell'acqua", loto.

**ambhoruha** sn. "che cresce nell'acqua", loto; sm. 1. gru indiana; 2. N. di un figlio di Viśvāmitra (MBh).

**ammarā** sf. seconda trave di legno sopra una porta.

**āmyak** avv. qui.

**amla** agg. acido; sm. 1. acidità, aceto; 2. acetosella (*Oxalis Corniculata*); sf. (*tī*) *Oxalis Corniculata*; sn. latte acido.

**amlaka** sm. N. della pianta *Artocarpus Lakuca*; sf. (*ikā*) 1. gusto acido in bocca, acidità di stomaco; 2. albero di tamarindo; 3. acetosella.

**amlakavaṭaka** sm. tipo di dolce.

**amlakāṇḍa** sn. N. di una pianta.

**amlakeśara** sm. albero di limoni.

**amlacukrikā** sf. tipo di acetosa.

**amlacūda** sf. tipo di acetosa.  
**amlajambīra** sm. albero di cedro.  
**amlajuṇḍī** sf. (vl. *amladuṇḍī*) quarto cambiamento nel latte caldo quando viene mescolato con il *takra*.  
**amlatā** sf. acidità.  
**amlatiktakaśāya** agg. astringente, amaro e acido; sm. sapore astringente, acido e amaro.  
**amladrava** sm. succo di agrumi.  
**amlanāyaka** sm. acetosa.  
**amlanimbūka** sm. cedro.  
**amlaniśā** sf. N. di una pianta.  
**amlapañcaka** sm. raccolta di cinque tipi di ortaggi o frutti acidi.  
**amlapañcaphala** sn. raccolta di cinque tipi di ortaggi o frutti acidi.  
**amlapattra** sm. N. della pianta *Oxalis*.  
**amlapanasa** sm. N. dell'albero *Artocarpus Lacucha Roxb.*  
**amlapitta** sn. acidità di stomaco.  
**amlaphala** sm. albero di tamarindo, *Magnifera Indica*; sn. frutto del tamarindo.  
**amlabhedana** sm. acetosa.  
**amlameha** sm. urina acida (malattia).  
**amlarasa** agg. che ha un gusto acido; sm. acidità.  
**amlaruhā** sm. tipo di betel.  
**amlanōikā** sf. (vl. *amlanōi*, *amlalolikā*) acetosella (*Oxalis Corniculata*).  
**amlavarga** sm. gruppo di piante con le foglie o i frutti acidi (cedro, arancio, tamarindo, etc.).  
**amlavalli** sf. N. di una pianta.  
**amlavāṭaka** sf. N. della pianta *Spondias Magnifera*.  
**amlavāṭikā** sf. tipo di betel.  
**amlavāstūka** sn. acetosa.  
**amlavṛkṣa** sm. albero di tamarindo.  
**amlavetasa** sm. tipo di acetosa (MBh); sn. aceto.  
**amlaśāka** sm. tipo di acetosa (usata come erba da cucina).  
**amlasāra** sm. 1. cedro; 2. tipo di acetosa; sn. acqua di riso dopo la fermentazione.  
**amlaharidrā** sf. N. di una pianta.  
**amlānkuśa** sm. tipo di acetosa.  
**amlādhyuṣita** sn. malattia degli occhi (causata dall'aver mangiato cibo acido).  
**amlāna** agg. 1. non appassito; 2. pulito, chiaro, luminoso; sm. N. di un fiore.  
**amlāni** sf. vigore, freschezza.  
**amlānin** agg. pulito, chiaro; sf. (*mī*) mazzo di fiori d'amaranto.  
**amlānvaya** agg. di nobile o di pura razza.  
**amlāyin** agg. che non appassisce, che non si sfuma, che non svanisce.  
**amliman** sm. acidità.  
**amlīkā** sf. acidità di stomaco.  
**amlībhūta** agg. diventato acido.  
**amloṭa** sm. ebano, *Diospyros Ebenaster*.  
**amlodgāra** sm. eruttazione acida.  
**āya** sm. 1. andata; 2. N. di un sacrificio periodico; 3. mossa a destra nel gioco

degli scacchi (MBh); 4. dado; 5. buona sorte; 6. numero quattro.  
**ayaḥkanapa** sm. arma di ferro (MBh).  
**ayaḥkāya** sm. "dal corpo di ferro", N. di un Daitya.  
**ayaḥkiṭṭa** sn. ruggine di ferro.  
**ayaḥpāna** sn. "bevanda di ferro", N. di un inferno.  
**ayaḥpiṇḍa** sm. pallina o zolletta di ferro.  
**ayaḥpratimā** sf. immagine di ferro.  
**ayaḥśaṅku** sm. 1. dardo di ferro; 2. N. di un Asura.  
**ayaḥśaphā** agg. che ha gli zoccoli di ferro (Tār).  
**ayaḥśayā** agg. che giace sul ferro (detto del fuoco), (VS).  
**ayaḥśalākā** sf. dardo di ferro.  
**āyaḥśīpra** agg. che ha guance di ferro (detto degli Ṛbhu), (RV IV, 37, 4).  
**ayaḥśīras** agg. "che ha la testa di ferro", N. di un Asura.  
**āyaḥśīrṣan** agg. "che ha la testa di ferro" (RV VIII, 101, 3).  
**ayaḥśūla** sn. "dardo di ferro", atto doloroso o violento.  
**āyaḥśrīṅga** agg. che ha corna di ferro (MaitrS).  
**āyaḥsthūna** agg. che ha pilastri di ferro (RV V, 62, 8); sm. N. di uno Ṛṣi; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**ayaḥśmā** agg. 1. non emaciato, non malato, sano (AV); 2. salutare, salubre (RV; AV); sn. salute.  
**ayaḥśmāḥkāraṇa** agg. che dà salute (AV).  
**ayaḥśmātāti** sf. salute (AV).  
**ayaḥśmatvá** sn. salute (ŚBr).  
**ayaḥśyamāṇa** agg. che non desidera istituire un sacrificio.  
**āyajamāna** agg. che non istituisce un sacrificio.  
**ayajūṣka** agg. senza una formula Yajus (ŚBr); avv. (*am*) id.  
**āyajuṣkrta** agg. non consacrato da una formula Yajus.  
**ayajús** sn. non una formula Yajus; avv. (*úsā*) senza una formula Yajus.  
**āyajña** sm. non un sacrificio reale (ŚBr); agg. (*ayajñā*) che non offre un sacrificio (RV VII, 6, 3).  
**ayajñadatta** sm. non Yajñadatta, i.e. vile Yajñadatta.  
**āyajñasac** agg. che non offre un sacrificio (RV VI, 67, 9).  
**ayajñīyā** agg. inadatto al sacrificio, profano, indegno (RV X, 124, 3).  
**ayajñīya** agg. inadatto al sacrificio.  
**āyaju** agg. inadatto al sacrificio, empio (RV).  
**āyajvan** agg. inadatto al sacrificio, empio (RV).  
**ayat** agg. che non fa sforzi.  
**āyata** agg. non trattenuto, non controllato.  
**āyatat** agg. che non va di lato (RV II, 24, 5).  
**ayati** sm. 1. non asceta; 2. N. di uno dei sei figli di Nahuṣa (MBh).

**ayatna** sm. assenza di sforzo; avv. senza sforzo o errore.  
**ayatakarin** agg. che non fa sforzi, pigro.  
**ayatakrta** agg. prodotto senza sforzo, spontaneo.  
**ayatnaja** agg. nato senza sforzo, spontaneo.  
**ayatnatas** avv. senza sforzo.  
**ayatanabālavayanibhū** vb. cl. 1 P. *ayatanabālavayanibhavati*: diventare o essere cambiato in un ventaglio senza sforzo.  
**ayatanavat** agg. inattivo, pigro.  
**ayātha** sn. piede (RV X, 28, 10 e 11); agg. prospero.  
**ayāthā** avv. non come dovrebbe essere, in modo inadatto.  
**ayathākrta** agg. fatto in modo inadatto.  
**ayathājātyaka** agg. contrario a ciò che dovrebbe essere.  
**ayathātatham** avv. non come dovrebbe essere.  
**āyathādevatam** avv. in modo non adatto ad una divinità (TBr).  
**ayathādyotana** sn. intimazione di qualcosa che non dovrebbe essere.  
**ayathāpuram** avv. non come prima.  
**ayathāpūrva** agg. che non è come prima; avv. non in ordine regolare.  
**ayathābalam** avv. non secondo la propria forza.  
**ayathābhipreta** agg. non desiderato, non gradito.  
**ayathāmātram** avv. non secondo la misura o quantità (difetto nella pronuncia delle vocali).  
**ayathāmūkhina** agg. che ha la faccia rivolta dalla parte sbagliata.  
**āyathāyatham** avv. non come dovrebbe essere, in modo inadatto (ŚBr).  
**ayathārtha** agg. scorretto, incongruo; avv. (*am*) scorrettamente.  
**ayathāvat** avv. scorrettamente.  
**ayathāvṛta** agg. che si comporta in maniera impropria.  
**ayathāśastrakarīn** agg. che non agisce in accordo con la scrittura.  
**ayathāsthita** agg. che non è in ordine.  
**ayatheṣṭa** agg. non in accordo con il desiderio, non volontario.  
**ayathoktam** avv. non in accordo con ciò che è stato stabilito.  
**ayathocita** agg. inadatto.  
**ayadikṣita** sm. N. di un autore.  
**āyana** agg. che va; sn. 1. strada, cammino (RV III, 33, 7); 2. percorso di un astro; 3. N. di vari sacrifici periodici (AV; ŚBr); 4. modo, maniera; 5. luogo di rifugio; 6. trattato.  
**ayanakalā** sf. pl. correzione (in minuti) della deviazione eclittica.  
**ayanagraha** sm. longitudine di un pianeta corretta dalla deviazione eclittica.  
**ayanadr̥kkarman** sn. calcolo della deviazione eclittica.

**ayanabhāga** sm. astrn. quantità dell' avanzamento.

**ayanavṛtta** sn. eclittica.

**ayanāṃśa** sm. astrn. quantità dell' avanzamento.

**ayanānta** sm. solstizio.

**ayantrā** sn. ciò che non è mezzo di restrizione (RV X, 46, 6).

**ayantraṇā** sf. il non mettere una benda, il non vestire.

**ayantrita** agg. non trattenuto.

**áyabhyā** sf. donna con la quale non si dovrebbe abitare (AV).

**ayamita** agg. non controllato.

**ayamitanakha** agg. dalle unghie non spuntate.

**áyava** sm. metà infausta del mese (VS; ŚBr).

**ayava** agg. che produce orzo cattivo, che non produce orzo; sm. N. di una delle sette specie di vermi nell' intestino.

**ayavaka** agg. che produce orzo cattivo o che non produce orzo.

**ayavat** agg. felice.

**áyavan** sm. (vl. *áyavas*) metà infausta del mese (ŚBr; VS).

**ayaśás** sn. infamia; agg. privo di buon nome, infame (ŚBr).

**ayaśaskara** agg. che causa disonore, che porta disgrazia (MBh).

**ayaśasya** agg. che causa disonore, che porta disgrazia.

**ayaśobhin** agg. luminoso, fortunato.

**ayaścūrṇa** sn. polvere di ferro (usata per curare i vermi).

**áyas** sn. 1. ferro (RV); 2. arma di ferro (detto di un'ascia), (RV); 3. metallo, oro, acciaio.

**ayasa** sn. ferro.

**ayaskāṃsa** sm. calice di ferro.

**ayaskāṇḍa** sm. 1. quantità di ferro; 2. ferro eccellente.

**ayaskānta** sm. "amante dal ferro", N. della calamita.

**ayaskāma** sm. fabbro.

**ayaskāra** sm. fabbro.

**ayaskīla** sm. N. di una montagna; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**ayaskuṇḍa** sm. pietra selce.

**ayaskumbha** sm. pentola di ferro.

**ayaskumbhī** sf. pentola di ferro.

**ayaskuśā** sf. corda fatta in parte di ferro.

**ayaskṛti** sf. preparato medico a base di ferro.

**ayastāpā** sm. uno che scalda il ferro.

**ayastuṇḍa** agg. che ha una punta di ferro.

**ayaspatrā** sm. sn. vaso di ferro (AV VIII, 10, 22); sf. (*ī*); id.

**ayasmāya** agg. fatto di ferro o di metallo (RV V, 30, 15); sm. N. di uomo; sf. (*ī*) N. di una delle tre sedi degli Asura.

**ayā** avv. in questa maniera (RV).

**ayācaka** agg. che non chiede o sollecita (MBh).

**ayācat** agg. che non chiede o sollecita (MBh).

**ayācamāna** agg. che non chiede o sollecita.

**áyācita** agg. non richiesto, non sollecitato (TĀr); sm. N. di uno Ṛṣi.

**ayācitavrata** sn. obbligo di mangiare solo il cibo ottenuto senza sollecitazione; agg. che mantiene l'obbligo di mangiare il cibo ottenuto senza sollecitazione.

**ayācitāhṛta** agg. offerto senza che sia stato sollecitato.

**ayācitopanīta** agg. offerto senza che sia stato sollecitato.

**ayācin** agg. che non sollecita.

**ayājyā** agg. 1. per cui non si devono offrire sacrifici, degradato, vile (ŚBr); 2. che non deve essere offerto in sacrificio.

**ayājyatva** sn. il non essere adatto al sacrificio.

**ayājyayājana** sn. sacrificio per uno escluso dalle caste (uno dei peccati chiamati *upapātaka*).

**ayājyasamyājya** sn. sacrificio per uno escluso dalle caste (uno dei peccati chiamati *upapātaka*).

**ayātkārā** sm. chi pronuncia la parola *ayāt* (ŚBr).

**áyāta** agg. non andato (AV X, 8, 8).

**áyatayāma** agg. non consueto dall'uso, non indebolito, fresco (ŚBr); sn. pl. N. di alcuni testi dello Yajurveda.

**ayātayāmātā** sf. forza vigorosa, fresca (ŚBr).

**áyātayāmatva** sn. forza vigorosa, freschezza (TS).

**áyātayāman** agg. non debole, vigoroso (ŚBr; AitBr).

**áyātu** sm. non demone (RV VII, 34, 8 e 104, 16).

**ayātrā** sf. il non essere attraversabile (detto del mare), (R).

**ayātrika** agg. infausto (?).

**ayātriya** agg. infausto.

**ayāthātathya** sn. l'essere nel modo in cui non si dovrebbe essere.

**ayāthārthika** agg. non adatto.

**ayāthārthya** sn. l'essere inadatto.

**ayāna** agg. che non si muove, che sta fermo.

**ayānaya** sn. buona e cattiva sorte; sm. movimento dei pezzi nel gioco degli scacchi.

**ayānayina** sm. pezzo degli scacchi che è stato mosso.

**ayānvita** agg. fortunato; sm. N. di Śaṅkarācārya.

**áyāma** sm. 1. non sentiero (TS); 2. non veglia notturna, periodo diurno.

**áyāman** sn. non marcia o spedizione (RV I, 181, 7).

**áyāva** sm. (vl. *áyāvan*) metà infausta del mese (TS).

**ayāva** agg. non fatto di orzo.

**ayāvana** sn. ciò che non causa mescolanza o unione.

**ayāsú** agg. inadatto per la copulazione (AV VIII, 6, 15).

**ayās** agg. agile, svelto (RV); sn. fuoco.

**ayāsoṃiya** sn. N. di alcuni versi del SV (detti così dal loro inizio con le parole *ayāśōma*).

**ayāsya** agg. agile, svelto (RV); sm. N. di un Āngiras (RV).

**ayi** ptc. particella di incoraggiamento o di introduzione ad una domanda.

**ayukchada** sm. "che ha un numero dispari di foglie", N. di una pianta.

**áyukta** agg. 1. non aggiogato (RV X, 27, 9); 2. non imbrigliato (RV IX, 97, 20); 3. non connesso, non unito (detto di vocali); 4. non aggiunto; 5. non attento, non devoto (RV V, 33, 3); 6. non adatto (MBh); 7. non abile, sciocco (R); avv. (*am*) senza essere aggiogato (ŚBr).

**ayuktakṛt** agg. che commette atti sbagliati.

**ayuktacāra** sm. colui che non nomina spie (detto di un re), (R).

**ayuktatā** sf. il non essere usato.

**ayuktatva** sn. il non essere usato.

**ayuktapadārtha** sm. significato di una parola che non viene data ma deve essere integrata.

**ayuktarūpa** agg. inadatto.

**ayukti** sf. il non essere adatti o conformi a regole.

**ayuktivyukta** agg. 1. applicato in modo inadatto; 2. inesperto (detto di un chirurgo), (Suśr).

**ayukpalāśa** sm. "che ha un numero dispari di foglie", N. di una pianta.

**ayukpādayamaka** sn. (= *ayugmapādayamaka*) ripetizione dei *pāda* dispari (i.e. il primo e il terzo) di una stanza (in maniera tale che il senso dei suoni ripetuti è differente nel primo e nel terzo *pāda*).

**ayukśakti** sm. "che ha un numero dispari di poteri" (i.e. nove), N. di Śiva.

**ayuga** sn. "non una coppia", uno; agg. dispari.

**ayugakṣa** agg. "che ha un numero dispari di occhi" (i.e. tre), N. di Śiva.

**ayugacchada** sm. *Echites Scholaris*.

**ayugapad** avv. non in una volta, non simultaneamente.

**ayugapadgrahaṇa** sn. apprendimento non istantaneo, graduale.

**ayugapadbhāva** sm. non simultaneità, successione.

**ayugasapti** sm. sole (v. *saptasapti*).

**ayugārcis** agg. "che ha fiamme dispari (i.e. sette)", fuoco.

**ayugiśu** agg. "che ha un numero dispari di frecce" (i.e. cinque), N. del dio dell'amore.

**ayugū** sf. "senza compagno", figlia unica.

**ayugdhātu** agg. che ha un numero dispari di parti o componenti.

**ayugbhāna** agg. "che ha un numero dispari di frecce" (i.e. cinque), N. del dio dell'amore.

**ayugma** agg. dispari.

**ayugmacchada** sm. “che ha un numero dispari di foglie”, N. di una pianta.  
**ayugmanetra** agg. “che ha un numero dispari di occhi” (i.e. tre), N. di Śiva.  
**ayugmapattra** sm. (vl. *ayugmaparṇa*) “che ha un numero dispari di foglie”, N. di una pianta.  
**ayugmapādayamaka** sn. (vl. *ayukpādayamaka*) tipo di allitterazione (ripetizione dei *pāda* dispari, spec. il primo e il terzo, di una stanza).  
**ayugmalocana** agg. “che ha un numero dispari di occhi” (i.e. tre), N. di Śiva.  
**ayugmaśara** agg. “che ha un numero dispari di frecce” (i.e. cinque), N. del dio dell’amore.  
**āyuṅga** agg. dispari (ŚBr).  
**ayúj** agg. dispari (ŚBr).  
**ayujá** agg. “senza un compagno”, che non ha uguale (RV VIII, 62, 2).  
**ayujakāram** avv. in un numero dispari di volte.  
**ayujākṣara** agg. che ha un numero dispari di sillabe.  
**ayujin** agg. dispari.  
**áyuta** agg. non impedito (AV XIX, 51, 1); sm. N. di uomo.  
**ayúta** sn. “non congiunto, non legato”, diecimila, miriade (RV; AV).  
**ayutajit** sm. N. di un re.  
**ayutadhā** avv. diecimila volte.  
**ayutadhāra** agg. che possiede diecimila corsi d’acqua.  
**ayutanāyin** sm. N. di un re.  
**ayutaśas** avv. per miriadi (MBh).  
**ayutasiddha** agg. filos. che si è dimostrato non essere separato (dallo spazio), che si è dimostrato essere unito (detto di corpi organici).  
**ayutasiddhi** sf. dimostrazione che determinati oggetti o idee sono essenzialmente uniti o logicamente inseparabili.  
**ayutahoma** sm. N. di un sacrificio.  
**ayutājī** sm. N. di vari re.  
**ayutādhyāpaka** sm. maestro eccellente.  
**ayutāyu** sm. 1. N. di un figlio di Jayasena Ārāvin; 2. N. di un figlio di Śrutavat.  
**ayutāśva** sm. N. di un figlio di Sindhudvīpa.  
**áyuddha** agg. non conquistato, irresistibile (RV VIII, 45, 3); sn. assenza di guerra, pace.  
**áyuddhasena** agg. i cui eserciti sono irresistibili, imbattibili (RV X, 138, 5).  
**áyuddhvi** avv. senza combattere (RV X, 108, 5).  
**ayudha** sm. non combattente.  
**ayudhyá** agg. in conquistabile (RV X, 103, 7).  
**áyupita** agg. non confuso (MaitrS).  
**ayuvamārin** agg. in cui non muore la gente giovane.  
**ayūthika** agg. separato dal gregge o dallo stormo.  
**ayūpa** sm. 1. ciò che non è una colonna sacrificale; 2. ciò che è senza colonne sacrificali.

**aye** ptc. vocativa, interiezione (di sorpresa, paura o passione, usata spec. nel teatro).  
**ayoga 1** sm. 1. separazione, disgiunzione; 2. non conformità; 3. impossibilità; 4. inefficacia di un rimedio, trattamento medico sbagliato; 5. sforzo vigoroso; 6. congiunzione infausta di pianeti.  
**ayoga 2** sm. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Vaiśya.  
**ayoga 3** agg. relativo al ferro.  
**áyogakṣema** sm. possesso non sicuro di ciò che è stato acquistato, mancanza di prosperità (ŚBr).  
**ayogapeśala** agg. non abile nelle emergenze.  
**ayogava** sm. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Vaiśya.  
**ayogavāha** sm. “suono che occorre (nella lingua parlata) senza essere stato dato dai grammatici insieme alle altre lettere dell’alfabeto”, N. dell’*anusvāra*, *visarjanīya*, *jihvāmūliya*, *yama* (Pat).  
**ayogin** agg. separato (da un oggetto amato).  
**ayoguḍa** sm. palla di ferro.  
**ayogū** sm. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Vaiśya.  
**ayogyá** agg. 1. inadatto, incapace, inqualificato; 2. inutile; 3. (nella filosofia Sāṅkhya) non accertabile con i sensi, immateriale.  
**ayogyatā** sf. non conformità, inutilità.  
**ayogyatva** sn. non conformità, inutilità.  
**ayoghāna** sm. martello di ferro.  
**áyojāla** agg. che ha trappole di ferro (AV); sn. rete di ferro (R).  
**áyodamśtra** agg. che ha i denti di ferro (RV I, 88, 5).  
**ayodati** sf. “che ha i denti come il ferro”, N. proprio.  
**ayodarvi** sf. cucchiaio di ferro.  
**ayodāha** sm. proprietà di bruciare del ferro (usato come esempio di linguaggio metaforico, poiché il ferro non brucia, ma brucia il fuoco da cui il ferro viene scaldato).  
**ayoddhṛ** agg. “che non combatte”, vile, codardo (RV I, 32, 6).  
**ayodhyá** agg. irresistibile, contro cui non si può combattere (AV); sf. N. della città natale di Rāma.  
**ayodhyākāṇḍa** sn. N. di R II.  
**ayodhyādhipati** sm. sovrano di Ayodhyā.  
**ayodhyāvāsin** agg. abitante di Ayodhyā.  
**áyoni** sm. sf. qualsiasi posto diverso dagli organi genitali femminili (ŚBr); agg. (*ayoni*) 1. senza origine o inizio (detto di Brahṁā); 2. di origini basse o vili (MBh); 3. ret. originale; sm. 1. N. di Brahṁā; 2. N. di Śiva.  
**ayonika** agg. senza il verso contenente la parola *yoni*.  
**ayonija** agg. non prodotto dall’utero, non nato da un normale processo generativo, generato equivocamente.

**ayonijafirtha** sn. N. di un *tirtha*.  
**ayonijatva** sn. il non essere nato dall’utero.  
**ayonijeśa** sm. N. di Śiva.  
**ayonijeśvarafirtha** sn. N. di un *tirtha*.  
**ayonisambhava** agg. non prodotto dall’utero, non nato da un normale processo generativo, generato equivocamente.  
**ayobāhu** agg. “che ha le braccia di ferro”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**ayomani** sm. sf. magnete.  
**ayomaya** agg. fatto di ferro.  
**ayomala** sn. ruggine di ferro.  
**ayomīśra** agg. fatto di ferro.  
**áyomukha** agg. che ha la bocca, il becco o la punta di ferro (AV; MBh; R); sm. 1. freccia; 2. N. di un Dānava; 3. N. di un monte.  
**ayorajas** sn. ruggine di ferro.  
**ayorasá** sm. ruggine di ferro (ŚBr).  
**ayovikāra** sm. opera di ferro.  
**áyohata** agg. impresso su ferro (RV IX, 1, 2).  
**áyohanu** agg. che ha le mascelle di ferro (RV VI, 71, 4).  
**ayohṛdaya** agg. dal cuore di ferro, forte.  
**ayo’gra** sn. (vl. *ayo’graka*) pestello.  
**ayo’ni** sm. pestello.  
**áyopāṣṭi** agg. che ha mascelle di ferro (RV X, 99, 8).  
**ayo’śana** agg. che mangia o che vive di polvere di ferro.  
**ayauktika** agg. incongruo.  
**ayaugapadya** sn. esistenza non contemporanea.  
**ayaugika** agg. 1. privo di derivazione regolare; 2. che non è applicato.  
**áyaugra** agg. dalla punta di ferro (RV X, 99, 6).  
**ayaudhika** sm. non combattente.  
**ayman** sn. = *saṃgrāma*.  
**ara** agg. 1. veloce, agile; 2. piccolo; sm. (*arā*) 1. raggio della ruota (RV); 2. raggio dell’altare a forma di ruota; 3. raggio della ruota del tempo, suddivisione jaina del tempo (un sesto di una *avasarpinī* o di una *utsarpinī*), santo jaina dell’*avasarpinī*; 4. N. di un oceano nel mondo di Brahṁā; sn. raggio della ruota (L).  
**araka** sm. 1. raggio della ruota; 2. raggio della ruota del tempo, suddivisione jaina del tempo; 3. N. di una pianta.  
**arakta** agg. non tinto.  
**arakatamra** agg. non macchiato di rosso.  
**arakṣat** agg. che non sorveglia.  
**arakṣás** agg. innocuo, onesto (RV).  
**arakṣasyá** agg. privo di spiriti maligni (MaitrS).  
**arakṣita** agg. non sorvegliato (MBh).  
**arakṣitr** agg. che non sorveglia (R).  
**aragárāta** sm. valle (?), (AV VI, 69, 1).  
**araghaṭṭa** sm. 1. ruota o macchina per attingere acqua da un pozzo; 2. pozzo.  
**araghaṭṭaka** sm. 1. ruota o macchina per attingere acqua da un pozzo; 2. pozzo.  
**aramkṛ** vb. cl. 8 P. *aramkaroti*: 1. preparare (RV); 2. servire (dat.), (RV).

**aramkṛt** agg. che prepara un sacrificio (RV).

**áramkṛta** agg. preparato, pronto (RV).

**áramkṛti** sf. servizio (RV VII, 29, 3).

**aramkṛtyā** ger. avendo preparato, essendo pronto (RV X, 51, 5).

**aramgam** vb. cl. I P. *aramgacchati*: venire in aiuto, assistere (dat.), (RV).

**aramgamá** agg. 1. che viene vicino, che è pronto per aiutare (RV VI, 42, 1); 2. che va veloce, celere.

**aramgará** agg. persona che prega gli Dei (AV XX, 135, 13).

**araṅgin** agg. privo di passione.

**araṅgisattva** sm. pl. classe di divinità (Buddh).

**aramghuśá** agg. che risuona a voce alta (AV X, 4, 4).

**araja** agg. senza polvere; sf. (*ā*) N. di una figlia di Uśanas (R).

**arajanikṛta** agg. non colorato o tinto.

**arajás** agg. 1. senza polvere (ŚBr); 2. privo di passione o desiderio (MBh); sf. (*ā*) “che non ha le mestruazioni”, ragazza giovane.

**arajaska** 1. senza polvere; 2. libero da impurità; 3. mite, gentile.

**arajāya** vb. den. Ā. *arajāyate*: 1. diventare senza polvere; 2. perdere le mestruazioni.

**arajovittá** sf. che non ha ancora le mestruazioni.

**arajjú** agg. che non ha corde o che non è fatto di corda (RV II, 13, 9).

**aratu** sm. N. dell'albero *Colosanthus Indica*.

**arativá** agg. fatto del legno dell'albero *Colosanthus Indica*; sm. N. di uomo (RV VIII, 46, 27).

**araḍa** sm. albero.

**araḍā** sf. N. di una dea.

**áraḍu** sm. N. dell'albero *Colosanthus Indica* (AV).

**araḍuka** agg. fatto del legno dell'albero *Colosanthus Indica*.

**áraṇa** agg. straniero, distante (RV; AV); sn. l'essere conficcato (detto di un pezzo di legno), (Nir); 2. rifugio.

**arāna** agg. che non combatte (detto della morte naturale).

**arāpāvihārin** agg. 1. che dimora nella virtù; 2. che dimora in una foresta.

**áraṇi 1** sf. 1. “che viene conficcato”, pezzo di legno usato per accendere il fuoco tramite strofinamento (RV); 2. madre; sm. 1. N. di una pianta; 2. sole.

**áraṇi 2** sf. sconforto, paura (AV); 2. goffaggine (AV I, 18, 2).

**aranikā** sf. N. di una pianta.

**aranimat** agg. che è contenuto in una *arani* (detto del fuoco).

**aráṇi** sf. “che viene conficcato”, pezzo di legno usato per accendere il fuoco tramite strofinamento (RV V, 9, 3).

**araniketu** sm. N. di una pianta.

**áraṇya** sn. 1. terra straniera o lontana (RV); 2. luogo selvaggio, deserto, foresta (AV); sm. 1. N. di un albero; 2. N. di uomo.

**aranyaka** sn. 1. foresta; 2. *Melia Semper-virens*.

**aranyakanaḥ** sf. seme di cumino selvatico.

**aranyakadalí** sf. piantagione o foresta selvatica.

**aranyakarpāsī** sf. arbusto di cotone selvatico.

**aranyakāka** sm. corvo della foresta.

**aranyakāṇḍa** sn. N. di R III.

**aranyakārpāsī** sf. arbusto di cotone selvatico.

**aranyakulathika** sf. N. della pianta *Glycine Labialis Lin.*

**aranyakusumbha** sf. N. della pianta *Carthamus Tinctorius*.

**aranyaketu** sf. N. di una pianta.

**aranyagaja** sm. elefante selvatico.

**aranyagata** agg. andato nella foresta.

**aranyagholi** sf. N. di un vegetale.

**aranyacaṭaka** sm. passero selvatico.

**aranyacara** agg. che vive nella foresta, selvaggio.

**aranyaja** agg. nato nella foresta.

**aranyajira** sm. cumino selvatico.

**aranyajiva** agg. che vive nella foresta, selvaggio.

**aranyatulasi** sf. *Ocimum Adscendens*.

**aranyadvādaśi** sf. dodicesimo giorno del mese Mārgaśiṛṣa; sn. N. di una cerimonia compiuta in tale giorno.

**aranyadharma** sm. costume della foresta, stato selvaggio.

**aranyadhānya** sn. riso selvatico.

**aranyanitya** agg. usato per dimorare in una foresta (MBh).

**aranyanṛpati** sm. “re della foresta”, tigre.

**aranyaparvan** sn. N. della prima sezione del libro del MBh.

**aranyabhava** agg. che cresce nella foresta, selvaggio.

**áraṇyabhāga** agg. che forma parte della foresta (ŚBr).

**aranyamakṣikā** sf. tafano.

**aranyamāṛjāra** sm. gatto selvatico.

**aranyamudga** sm. tipo di fagiolo.

**aranyayāna** sn. viaggio nella foresta.

**aranyarakṣaka** sm. guardiano della foresta.

**aranyarajani** sf. *Curcuma Aromatica*.

**aranyarāj** sm. “re della foresta”, leone.

**aranyarājya** sn. sovranità sulla foresta.

**aranyarudita** agg. “che piange nella foresta”, i.e. che piange invano, senza nessuno che lo ascolti.

**aranyavat** avv. come un luogo selvaggio.

**aranyavāyasa** sm. avvoltoio.

**aranyavāsa** agg. che vive nella foresta.

**aranyavāsin** agg. che vive nella foresta; sm. 1. animale selvatico; 2. eremita; sf. N. di una pianta.

**aranyavāstuka** sm. (vl. *aranyavāstūka*) N. di una pianta.

**aranyasāli** sm. riso selvatico.

**aranyasūraṇa** sm. N. di una pianta.

**aranyasvan** sm. lupo, sciacallo.

**aranyasasthikā** sf. (vl. *aranyasasthī*) N. di una festa celebrata dalle donne il sesto giorno della metà propizia del mese Jyāiṣṭa.

**aranyahaladī** sf. *Curcuma Aromatica*.

**aranyādhitī** sf. studio nella foresta.

**aranyādhyayana** sf. studio nella foresta.

**aranyāni** sf. (vl. *aranyānī*) 1. luogo selvaggio, deserto, foresta (RV X, 146, 4); 2. dea dei luoghi selvaggi (RV X, 146, 1-6).

**aranyayana** sn. 1. viaggio nella foresta; 2. il divenire eremita.

**aranyīya** agg. 1. che contiene una foresta; 2. vicino ad una foresta.

**aranyegeya** agg. che deve essere cantato nella foresta.

**aranyetilaka** sm. pl. “sesamo selvatico che cresce in una foresta e non contiene olio”, qualcosa che delude le aspettative.

**aranye'nuvākya** agg. che deve essere recitato nella foresta.

**aranye'nūcya** sm. “che deve essere recitato nella foresta”, N. di un'oblazione (chiamata così perché accompagnata da un verso che deve essere recitato nella foresta), (ŚBr).

**aranyopanīṣad** sf. N. di un'Upanīṣad.

**aranyaukas** sm. “la cui casa è la foresta”, Brahmāno che ha lasciato la sua famiglia per diventare anacoreta.

**arata** agg. 1. ottuso, languido, apatico; 2. disgustato; sn. assenza di copulazione.

**aratatrapa** sm. “che non si vergogna di accoppiarsi”, cane.

**arati** sf. 1. insoddisfazione, scontento; 2. ansietà; 3. passione, rabbia; 4. malattia della bile; agg. insoddisfatto.

**arati** sm. “che si muove velocemente”, servo, assistente, amministratore (RV).

**aratika** agg. senza Rati (moglie di Kāma).

**aratijña** agg. “che non conosce piacere”, ottuso, senza spirito.

**aratnī 1** agg. disgustato, scontento (RV VIII, 80, 8).

**aratnī 2** sm. 1. gomito (RV V, 2, 1); 2. angolo (RV X, 160, 4); 3. cubito di media lunghezza dal gomito alla punta del dito mignolo (RV VIII, 80, 8); sf. gomito.

**aratnika** sm. gomito.

**aratnin** agg. che non possiede oggetti preziosi o ricchezze (TBr).

**aratnimātrā** agg. che ha la misura di un braccio (ŚBr); sn. distanza di un braccio.

**arathá** agg. senza carro (RV; AV).

**arathin** sm. guerriero che non combatte sul carro o che non possiede un carro (MBh).

**áratih** sm. non auriga (RV VI, 66, 7).

**áradhra** agg. 1. non compiacente, non ubi-  
diente (RV VI, 18, 4); 2. ricco, gene-  
roso (cfr. *radhra*).

**aranemi** sm. N. del re di Kośala.

**arantuka** sm. N. di un *tírtha* (MBh).

**arantos** vb. inf. ved. non piacere.

**arapá** agg. non ferito (VS).

**arapacana** sm. gruppo mistico dei cinque  
Buddha.

**arapás** agg. 1. non ferito, salvo (RV; AV);  
2. che non ferisce, benefico (RV VIII,  
18, 9).

**arám** avv. 1. prontamente, in modo adatto  
a (dat.), (RV); 2. abbastanza, a suffi-  
cienza (RV I, 142, 10).

**arámaṇas** agg. pronto a servire, ubbidien-  
te (RV VI, 17, 10).

**aramañiyatā** sf. spiacevolezza.

**arámati 1** agg. senza rilassamento, senza  
riposo (RV).

**arámati 2** sf. prontezza a servire, devozione,  
obbedienza (RV); agg. paziente (RV).

**áramamaṇa** agg. senza rilassamento, sen-  
za riposo (RV IX, 72, 3).

**áramiṣ** agg. che occorre (in aiuto), (RV  
VIII, 46, 17).

**aramuḍi** sm. N. di un re del Nepál.

**arara** sn. copertura; sm. 1. porta; 2. punte-  
ruolo; 3. parte di un sacrificio; 4. guer-  
ra, combattimento.

**ararākā** sf. N. dell'antenata di una celebre  
famiglia hindū; sm. pl. N. dei discen-  
denti di Ararākā.

**arari** sm. battente della porta.

**ararinda** sn. 1. vaso o utensile usato nella  
preparazione del *soma* (RV I, 139, 10);  
2. acqua.

**áarivas** agg. non liberale, ostile, nemico  
(N. di una classe di spiriti malvagi in-  
tenti a turbare la felicità degli uomini),  
(RV).

**aráru** agg. non liberale, ostile, nemico  
(RV I, 129, 3); sm. 1. N. di un Asura  
(RV X, 99, 10); 2. arma.

**arare** ptc. vocativa (esprime fretta).

**ararya** vb. den. P. *araryati*: lavorare con  
un punteruolo.

**arava** agg. senza naso.

**aravinda** sn. loto; sm. 1. gru indiana;  
2. rame.

**aravindadalaprabha** sn. rame.

**aravindanābha** sm. N. di Viṣṇu (dal cui  
ombelico nacque il loto che generò  
Brahmā nel momento della creazione).

**aravindasad** sm. "seduto su un loto", N. di  
Brahmā.

**aravindini** sf. raccolta di fiori di loto.

**arasaṇā** agg. che non ha cintura.

**arasmán** agg. che non ha corde o briglie  
(RV IX, 97, 20).

**arasmika** agg. senza briglie.

**arasá** agg. 1. senza sapore, senza gusto; 2.  
che non ha la capacità di sentire il sa-  
pore; 3. debole, inefficace, senza forza  
(RV I, 191, 16); sm. assenza di sapore.

**arasañña** agg. che non ha gusto per, non ha  
interesse per (MBh).

**arasayitr̥** agg. che non assaggia.

**arasāsa** sm. il mangiare cibo senza sapore.

**arasāsin** agg. che mangia cibo senza sa-  
pore.

**arasika** agg. senza sapore, senza gusto.

**arasīthakkura** sm. N. di un poeta.

**arahas** sn. assenza di segretezza.

**arahāya** vb. den. *arahāyate*: diventare  
pubblico.

**arahita** agg. non privato di, dotato di.

**arā** sf. punteruolo.

**arakaśasa** agg. liberato dai Rākṣasa (MBh).

**arāga** agg. non appassionato, freddo.

**arāgadveśatas** avv. non per passione o  
odio.

**arāgadvešin** agg. che non ama né odia.

**arāgītā** sf. indifferenza riguardo a (loc.).

**arāgin** agg. 1. non appassionato, freddo; 2.  
non colorato.

**arājāka** agg. che non ha un re (TBr); sm.  
mancanza di un re, anarchia.

**arājatā** sf. mancanza di un re.

**árājan** sm. non re (ŚBr).

**arājanyá** agg. senza la casta Rājanya o  
Kṣatriya (ŚBr).

**arājānvayin** agg. non appartenente alla  
famiglia di un re.

**arājīn** agg. senza splendore (RV VIII, 7, 23).

**arātākī** sf. tipo di pianta (AV).

**arāḍa** agg. che ha alte corna (MaitrS).

**arāḍa** sm. N. di un Muni.

**arāḍya** agg. che ha lunghe corna (TS).

**arāpi** sm. (vl. *arāpi*) N. di un figlio di  
Viśvāmitra (MBh).

**árāti** sf. 1. mancanza di liberalità, ostilità,  
avversione (RV); 2. spirito maligno  
(RV); sm. 1. nemico; 2. numero sei.

**arātīdūśana** agg. che distrugge le avver-  
sità (AV XIX, 34, 4).

**arātīdūśi** agg. che distrugge le avversità  
(AV II, 4, 6).

**arātīnud** agg. che caccia via i nemici  
(MBh).

**arātībhaṅga** sm. abbattimento dei nemici.

**arātiya** vb. den. P. (cgt. *arātīyāt*): essere  
ostile, nemico nei confronti di (dat.),  
(AV IV, 36, 1).

**arātīvān** agg. ostile, nemico (RV).

**arātīhā** agg. che abbatte il nemico (AV).

**arātīyú** agg. ostile (AV).

**árāddhi** sf. mancanza di successo, perdita  
di un'opportunità (VS).

**arādhās** agg. non generoso, duro, egoista  
(RV; AV).

**arāntara** sn. pl. spazi fra i raggi della ruota.

**arāntaragatā** sf. (con *nābhi*) N. di un luo-  
go mitico.

**árāya** sf. mancanza di successo, perdita di  
un'opportunità (RV VIII, 61, 11); sm.  
(*arāya*) spirito maligno (AV); sf. (*ī*) id.  
(RV; AV).

**arāyakaśayana** sn. ciò che serve per distrug-  
gere gli spiriti maligni (AV II, 18, 3).

**arāyacātana** sn. ciò che serve per distrug-  
gere gli spiriti maligni (AV).

**arāla** agg. 1. curvo, ricurvo; 2. ricciuto  
(detto dei capelli); sm. 1. N. di uomo;  
2. braccio o mano ricurve, piegate; 3.  
resina della pianta *Shorea Robusta*; 4.  
elefante in calore; sf. (*ā*, *ī*) 1. donna  
sleale, impudica; 2. donna modesta.

**arālakeśi** sf. donna con i capelli ricci.

**arālapakṣmanayana** agg. le cui ciglia so-  
no ricurve.

**arālahasta** sm. posizione delle mani.

**árāvan 1** agg. "non liberale", invidioso,  
ostile (RV).

**árāvan 2** sm. cavallo, stallone (RV VII,  
68, 7).

**árāṣṭra** sn. non un regno (ŚBr).

**ari** sm. ruota.

**arī 1** agg. attaccato a, fedele; sm. uomo  
pio, devoto (RV).

**arī 2** agg. non liberale, invidioso, ostile  
(RV); sm. 1. nemico (RV); 2. astrn. po-  
sizione planetaria negativa; 3. mat. nu-  
mero sei; 4. specie di mimosa.

**arīkarṣaṇa** agg. istigatore di nemici.

**arīkta** agg. non vuoto, pieno, abbondante.

**arīkthabhāj** agg. che non ha titolo ad una  
parte dell'eredità, che non è un erede.

**arīkthiya** agg. che non ha titolo ad una  
parte dell'eredità, che non è un erede.

**arīgūrtā** agg. pregato da un uomo devoto  
(RV I, 186, 3).

**arighna** sm. distruttore di nemici (R).

**aricintana** sn. 1. complotto contro il nemi-  
co; 2. amministrazione di affari esteri.

**aricintā** sf. 1. complotto contro il nemico;  
2. amministrazione di affari esteri.

**arijana** sm. gruppo di nemici.

**arījit** sm. "vincitore di nemici", N. di un fi-  
glio di Kṛṣṇa e Bhadrā.

**arītā** sf. inimicizia.

**arīṭ** sm. rematore (RV).

**arīra** agg. che spinge, che guida (RV X,  
46, 7; AV); sm. remo.

**arītragādha** agg. che ha la profondità di  
un remo, piatto.

**arītrapāraṇa** agg. che attraversa per mez-  
zo di remi (RV X, 101, 2).

**arīṭva** sn. inimicizia.

**arīdānta** sm. N. di un principe.

**arīdhāyas** agg. che concede latte generosa-  
mente (detto della vacca), (RV I, 126, 5).

**arin** sn. "che ha i raggi", ruota, disco.

**arinandana** agg. che gratifica o accorda il  
trionfo ad un nemico.

**arīnipāta** sm. invasione o incursione di  
nemici.

**arīnuta** agg. celebrato perfino dai nemici.

**arīpdama** sm. conquistatore di nemici,  
vittorioso; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di  
uomo; 3. N. di un Muni.

**arīpura** sn. città del nemico.

**arīprā** agg. 1. senza macchie, chiaro, puli-  
to (RV; AV); 2. senza colpa, senza infam-  
mia.

**ariphita** agg. non cambiato in *r* (detto del *visarga*).

**arimarda** sm. N. della pianta *Cassia Sophora*.

**arimardana** agg. che distrugge il nemico (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Śvaphalka; 2. N. di un re dei gufi (Pañcat).

**arimitra** sm. alleato o amico di un nemico.

**arimejaya** sm. “che agita il nemico”, N. di un sacerdote Nāga.

**arimeda** sm. N. della pianta *Vachellia Farnesiana*; sm. pl. N. di un popolo.

**arimedaka** sm. N. di un insetto.

**arirāṣṭra** sn. regno del nemico.

**ariloka** sm. regione del nemico, tribù ostile.

**arisāsin** agg. che castiga i nemici.

**āriṣanya** agg. che non sbaglia, certo (RV II, 39, 4).

**āriṣanyat** agg. che non sbaglia, certo (RV).

**āriṣṭa** agg. 1. non ferito, a prova di danno, sicuro, salvo (RV); 2. che è di cattivo auspicio (detto di uccelli), disastroso, fatale; sm. 1. specie di uccello, airone, corvo; 2. specie di pianta, albero del sapone, aglio e liquido che ne deriva; 3. N. di un figlio di Manu; 4. N. di un Asura; 5. tipo di malattia; sf. (*ā*) 1. benda; 2. pianta medicinale; 3. N. di Durgā; 4. N. di una figlia di Dakṣa e di una delle mogli di Kaśyapa; sn. 1. sventura, infausto presagio; 2. fortuna, felicità; 3. latte; 4. sostanza alcolica; 5. appartamento delle donne.

**ariṣṭaka** 1 sm. albero del sapone; sf. (*akā* o *ikā*) N. di una pianta.

**ariṣṭaka** 2 agg. che soffre della malattia Ariṣṭa.

**ariṣṭakarman** sm. N. di un principe.

**āriṣṭagātu** agg. che ha una residenza sicura (RV V, 44, 3).

**āriṣṭagu** agg. il cui bestiame è salvo (AV X, 3, 10).

**ariṣṭagrha** sn. il giacere nella camera.

**āriṣṭagrāma** agg. la cui truppa non è rotta, i.e. è integra (detto dei Marut), (RV I, 166, 6).

**ariṣṭātāti** sf. sicurezza, salvezza (RV; AV).

**ariṣṭaduṣṭadhī** agg. che è spaventato dall'idea della morte.

**āriṣṭanemi** agg. che ha il cerchione delle ruote non colpito; sm. 1. N. di un Gandharva; 2. N. del ventiduesimo dei ventiquattro Tirthaṃkara jaina della presente *avasarpinī*; 3. N. di Viṣṇu.

**ariṣṭanemin** sm. N. del fratello di Garuḍa.

**ariṣṭapura** sn. N. di una città.

**ariṣṭabharman** agg. che concede sicurezza (RV VIII, 18, 4).

**ariṣṭamathana** sm. “uccisore dell'Asura Ariṣṭa”, N. di Śiva.

**āriṣṭaratha** agg. il cui carico non è colpito (RV X, 6, 3).

**ariṣṭaroga** sm. malattia.

**āriṣṭavira** agg. i cui eroi non sono colpiti (RV I, 114, 3; AV).

**ariṣṭaśayyā** sf. il giacere sul letto.

**ariṣṭasūdana** sm. N. di Viṣṇu.

**ariṣṭahan** sm. N. di Viṣṇu.

**ariṣṭāśritapura** sn. N. di una città.

**āriṣṭāsu** agg. il cui potere vitale non è colpito (AV).

**āriṣṭi** sf. sicurezza, salvezza (RV).

**ariṣṭutā** agg. pregato con zelo (detto di Indra), (RV VIII, 1, 22).

**āriṣyat** agg. che non viene colpito.

**ariṣiṃha** sm. N. di un autore.

**arisūdana** sm. distruttore di nemici.

**arisoma** sm. specie di *soma* (MBh).

**ariha** sm. “che uccide i nemici”, N. di vari principi (MBh).

**arihan** agg. che uccide i nemici.

**ārīlha** agg. non leccato (RV IV, 18, 10).

**ariṇa** agg. che non manca di, pieno di.

**arīti** sf. ret. mancanza di stile, difetto nella scelta di un'espressione.

**arītika** sn. ret. mancanza di stile, difetto nella scelta di un'espressione.

**aru** sm. 1. sole; 2. albero *khadira* dai fiori rossi.

**aruḥsrāṇa** sm. sn. rimedio che provoca una ferita da suturare o guarire (AV II, 3, 3).

**aruṃṣikā** sf. crosta sulla pelle.

**āruṅga** agg. non rotto (RV VI, 39, 2).

**arúc** agg. senza luce (RV).

**aruci** sf. mancanza di appetito, disgusto, avversione, ripugnanza.

**ārucita** agg. non gradito o adatto a (ŚBr).

**arucira** agg. sgradevole, disgustoso.

**arucya** agg. sgradevole, disgustoso (L).

**aruj** agg. 1. senza dolore (detto di tumore); 2. privo di malattie, sano.

**aruja** agg. 1. senza dolore (detto di tumore); 2. privo di malattie, sano; 3. vivace, allegro; sm. 1. N. della pianta *Cassia Fistula*; 2. N. di un Dānava.

**arunā** agg. 1. rosso, fulvo (RV); 2. impacciato, perplesso, muto; 3. grossolano (come cibo); 4. pieno di, mischiato con (str. o in comp.); sm. 1. colore rosso; 2. aurora (personificata come l'auriga del sole), sole; 3. tipo di lebbra (con macchie rosse e insensibilità della pelle); 4. piccolo animale velenoso; 5. *Rottleria Tinctoria*; 6. N. di uomo; 7. N. dell'autore di RV X, 91; 8. N. del sacerdote Āṭa; 9. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 10. N. del Daitya Mura; 11. N. di un Asura; 12. N. del padre dell'uccello Jaṭayu; 13. (*āruṇa*) N. di un allievo di Upaveśi; sm. pl. N. di una classe di Ketu; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di un fiume; sf. (*ī*) vacca rossa o aurora (RV); sn. 1. colore rosso; 2. oro o rubino (AV).

**arunakamala** sn. loto rosso.

**arunakara** sm. “che ha raggi rossi”, sole.

**arunakiraṇa** sm. “che ha raggi rossi”, sole.

**arunacūda** sm. “dalla cresta rossa”, gallo.

**arunajyotis** sm. N. di Śiva.

**arunatā** sf. colore rosso.

**arunatva** sn. colore rosso.

**arunadati** sf. ragazza con denti rossastri.

**arunadatta** sm. N. di un autore.

**arunadūrvā** sf. finocchio rosso (ŚBr).

**arunanetra** sm. “dagli occhi rossi”, piceione.

**arunapiśaṅga** agg. colore marrone-rosso.

**arunapūṣpa** agg. che ha i fiori rossi (ŚBr); sf. (*ī*) N. della pianta *Pentapetes Phoenicea*.

**arunapriyā** sf. N. di un'Apsaras.

**arunāpsu** agg. dall'aspetto rosso (RV).

**arunābhru** agg. giallo-rosso (VS).

**arunaya** vb. den. P. *arunayati*: arrossire.

**arunayuj** agg. fornito di raggi di luce rossi (RV).

**arunolocana** agg. che ha gli occhi rossi (detto di una persona adirata).

**arunāsārathi** sm. “il cui auriga è Aruṇa”, sole.

**arunasmṛti** sf. N. di un'opera.

**arunāgraja** sm. “il primo nato di Aruṇa”, Garuḍa.

**arunātmaja** sm. “figlio di Aruṇa”, Jaṭayu.

**arunāditya** sm. N. di una delle dodici forme del sole.

**arunānuja** sm. “fratello più giovane di Aruṇa”, Garuḍa.

**arunārcis** sm. il sorgere del sole.

**arunāvaraja** sm. “fratello più giovane di Aruṇa”, Garuḍa.

**arunāśva** agg. “che guida cavalli rossi”, N. dei Marut (RV).

**arunī** sm. N. di un Muni.

**aruniman** sm. colore rosso.

**arunīkṛta** agg. arrossito, diventato rosso.

**arunaitā** agg. dalle chiazze rosse (TS).

**arunoda** sn. 1. N. di un lago; 2. N. di uno dei mari che circondano il mondo (Jain).

**arunodaya** sm. il sorgere del sole, aurora.

**arunopala** sm. rubino.

**ārutahanu** agg. le cui mascelle non sono rotte (RV).

**arudha** agg. non ostacolato.

**arumtuda** agg. “che colpisce o provoca una ferita”, che causa tormenti e sofferenze.

**arundhatī** sf. 1. pianta rampicante medicinale (AV); 2. la moglie di Vasiṣṭha; 3. la moglie di Dharmā; 4. N. della stella Alcor; 5. N. di una virtù sovranaturale (detta anche *kuṇḍalini*).

**arundhatījāni** sm. (vl. *arundhatīnātha*) “marito di Arundhati”, N. di Vasiṣṭha (uno dei sette Ṛṣi e stella dell'Orsa Maggiore).

**arundhatidarśananyāya** sm. regola della visione della stella Arundhati.

**arundhatiṣa** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).

**arundhatīśahacara** sm. “compagno di Arundhati”, Vasiṣṭha.

**arunmagha** sm. pl. N. di alcuni spiriti maligni (AitBr).



**arunmukha** sm. pl. N. di alcuni Yati (KauṣUp).

**arula** sn. 1. acqua; 2. piccola barca.

**aruṣa** sn. N. di un Tantra.

**aruśahān** sm. “che abbatte le nuvole rosse”, N. di Indra (RV X, 116, 4).

**aruṣ** agg. non adirato, dal buon temperamento.

**aruśā** agg. rosso (RV); sm. sole, giorno (RV); sm. pl. N. dei cavalli rossi di Agni; sf. (*áruṣī*) cavalla rossa o aurora; sn. forma (Naigh).

**aruṣa** vb. cl. 1 P. *aruṣati*: andare.

**aruśástūpa** agg. che ha un ciuffo rosso (detto di Agni), (RV III, 29, 3).

**aruṣka** sm. N. dell’albero *Semecarpus Anacardium*.

**aruṣkara** agg. che causa ferite; sm. N. dell’albero *Semecarpus Anacardium*; sn. frutto di tale albero.

**áruṣkṛta** agg. ferito (ŚBr).

**árus** agg. ferito, malato (ŚBr); sn. 1. ferita (AV); 2. sole.

**arusśráṇa** sn. preparato medico per le ferite (AV).

**aruhā** sf. N. di una pianta.

**arūḥ** vb. cl. 8 P. *arūkaroti*: ferire.

**árūkṣa** agg. soffice (MaitrS).

**árūkṣátā** sf. morbidezza (ŚBr).

**árūkṣita** agg. morbido (RV IV, 11, 1).

**árūkṣṇa** agg. morbido, tenero (AV VIII, 2, 16).

**arūḍhamūlatva** sn. condizione di non avere messo radici, fondamento insufficiente.

**arūpa** 1 agg. 1. senza forma; 2. malformato, brutto (R).

**arūpa** 2 sn. emancipazione (= *nirvāṇa*).

**arūpaka** agg. 1. senza forma, immateriale; 2. ret. senza metafora, letterale.

**árūpajña** agg. che non distingue la forma o il colore (ŚBr).

**arūpaṇa** sn. espressione non figurata.

**arūpatā** sf. bruttezza.

**arūpatva** sn. 1. bruttezza; 2. mancanza di qualità caratteristica.

**arūparāga** sm. che desidera ardentemente la vita immateriale nei cieli più alti.

**arūpaloka** sm. cielo senza forma (ne sono enumerate quattro classi).

**arūpavat** agg. brutto.

**arūpāvacara** sm. pl. (con *devāḥ*) Dei del cielo indistinto.

**arūpin** agg. senza forma (R).

**arūṣa** sm. 1. sole; 2. tipo di serpente.

**are** intz. usata per chiamare qualcuno.

**arenú** agg. non polveroso (RV); non terrestre, celeste; sm. pl. Dei (RV X, 143, 2).

**aretás** agg. che non riceve il seme (ŚBr).

**aretáska** agg. senza seme (ŚBr).

**arepa** agg. senza macchia.

**arepás** agg. senza macchia (RV; AV).

**arepha** agg. senza la lettera *r*.

**arephajāta** agg. senza la lettera *r*.

**arephavat** agg. senza la lettera *r*.

**arephin** agg. non cambiato in *r*.

**arere** intz. usata per rivolgersi a inferiori o per chiamare con tono adirato.

**aroka** agg. non luminoso, oscuro.

**arokadat** agg. (vl. *arokadanta*) che ha i denti neri.

**aroga** agg. privo di malattie, salubre, sano; sm. salute.

**árogana** agg. privo di malattie (AV II, 3, 2).

**arogatā** sf. salute.

**arogatva** sn. salute (R).

**arogitā** sf. salute (R).

**arogin** agg. salutare.

**arogyā** agg. salutare.

**arogyatā** sf. salute (R).

**arocaka** agg. 1. non luminoso; 2. che causa mancanza di appetito o disgusto; sm. mancanza o perdita di appetito, disgusto, indigestione.

**arocakin** agg. 1. che soffre per mancanza di appetito o per indigestione; 2. ret. che ha un gusto fastidioso, affettato.

**arocamāna** agg. non splendente, non piacevole.

**arociṣṇu** agg. 1. scuro; 2. sgradevole.

**arocukā** agg. non piacevole.

**arodana** sn. il non piangere.

**arodhya** agg. che non deve essere ostacolato.

**aropaṇa** sn. il non piantare, il non fissare.

**aroma** agg. senza peli o capelli (MBh).

**aromaśa** 1 agg. senza peli o capelli.

**aromaśa** 2 sn. assenza di unapronuncia difettosa delle sibilanti.

**aroṣa** sm. assenza di rabbia, cortesia.

**aroṣaṇa** agg. non incline alla rabbia.

**arohiṇika** agg. senza Rohiṇī.

**araudra** agg. non spaventoso.

**arkā** sm. 1. raggio, luce, sole, fuoco (RV); 2. preghiera, inno, canto (RV); 3. cantore, poeta, saggio (RV); 4. numero dodici; 5. cristallo o rame; 6. organo genitale maschile; 7. fratello maggiore; 8. N. di un medico; 9. N. di una pianta; sn. 1. N. di un canto; 2. cibo.

**arka** vb. den. P. *arkati*: diventare un sole.

**arkakara** sm. raggio di sole.

**arkakāntā** sf. *Polanisia Icosandra*.

**arkakāṣṭha** sn. legno della pianta *arka*.

**arkakośī** sf. germoglio della pianta *arka* (ŚBr).

**arkakāśira** sn. latte ricavato dalla pianta *arka*.

**arkakṣetra** sn. “campo del sole”, N. di un luogo sacro in Orissa.

**arkagraha** sm. eclisse di sole.

**arkagrīva** sm. N. di un *sāman*.

**arkacandana** sn. sandalo rosso.

**arkacikitsā** sf. arte medica dell’*arka*.

**arkaja** agg. nato dal sole; sm. N. del pianeta Saturno; sm. du. N. degli Aśvin.

**arkatanaya** sm. 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. di Karṇa; sf. N. dei fiumi Yamunā e Tapatī (MBh).

**arkatvā** sf. luminosità, splendore (ŚBr).

**arkatviṣ** sf. luce del sole.

**arkadina** sn. giorno solare.

**arkadugdha** sn. latte di *Calotropis Gigantea*.

**arkadhānā** sf. pl. semi della pianta *arka* (ŚBr).

**arkanandana** sm. 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. di Karṇa.

**arkanayana** sn. N. di un Asura.

**arkanetra** agg. dai dodici occhi.

**arkapattra** sn. foglia della pianta *arka*; sm. pianta *arka*.

**arkaparnā** sn. foglia della pianta *arka* (ŚBr); sm. 1. pianta *arka*; 2. N. di un serpente demoniaco (MBh).

**arkapādapa** sm. N. di un albero.

**arkaputra** sm. 1. pianeta Saturno; 2. N. di Karṇa.

**arkapuṣpādya** sm. N. di un *sāman*.

**arkapuṣpikā** sf. N. di una pianta.

**arkapuṣpī** sf. N. di una pianta.

**arkapuṣpottara** sn. N. di un *sāman*.

**arkaprakāśa** agg. luminoso come il sole (MBh); sm. 1. N. di un’opera medica; 2. N. di un’opera di diritto.

**arkaprabhājāla** sn. moltitudine di raggi del sole (MBh).

**arkapriyā** sf. N. di una pianta.

**arkabandhu** sm. (vl. *arkabāndhava*) N. di Buddha Śākyamuni.

**arkabandhu** sm. “che appartiene alla parentela del sole”, N. di Buddha.

**arkabhaktā** sf. N. di una pianta.

**arkamaṇḍala** sn. disco del sole.

**arkamaya** agg. composto dalla pianta *arka*.

**arkamulā** sn. radice della pianta *arka* (ŚBr).

**arkaya** vb. den. P. *arkayati*: 1. riscaldare; 2. pregare.

**arkaripu** sm. “nemico del sole”, Rāhu.

**arkaretoja** sm. “figlio di Sūrya”, Revanta.

**arkalavaṇa** sn. nitrato di potassio.

**arkalūṣa** sm. N. di uomo.

**arkāvat** agg. 1. che possiede il fulmine; 2. che contiene la parola *arka*; 3. che riceve un’oblazione nella cerimonia dell’*arka*.

**arkavarṣa** sm. anno solare.

**arkavallabha** sm. N. di una pianta.

**arkāvidha** agg. come l’*arka* (ŚBr).

**arkavedha** sm. N. di una pianta.

**arkavrata** sn. legge del sole (che consiste nel sottomettere il popolo alle tasse, dissipando i suoi averi così come il sole fa evaporare l’acqua), (Mn).

**arkaśāśīsatru** sm. “nemico del sole e della luna”, Rāhu.

**arkaśīras** sn. N. di un *sāman*.

**arkaśokā** sm. calore del sole (RV).

**arkasamudgā** sm. punta del germoglio della pianta *arka* (ŚBr).

**arkāsāti** sf. invenzione di un inno, ispirazione poetica (RV).

**arkasuta** sm. 1. N. di uomo; sf. (*ā*) N. del fiume Yamunā.

**arkasūnu** sm. 1. pianeta Saturno; 2. N. di Yama.  
**arkasodara** sm. N. di Airāvata, l'elefante di Indra.  
**arkastubh** agg. che canta inni.  
**arkahitā** sf. N. di una pianta.  
**arkāṃśa** sm. dodicesima parte del disco solare.  
**arkāgrā** sf. misura di grandezza del sole.  
**arkātāmajā** sf. “figlia del Sole”, N. della Yamunā.  
**arkāśman** sm. pietra dell'eliotropio, cristallo.  
**arkāśvamedha** sn. due cerimonie dell'Arka e dell'Āśvamedha.  
**arkāsthilā** sf. seme del frutto della pianta *arka* (ŚBr).  
**arkāhuti** sf. pl. N. di cinque offerte sacrificali.  
**arkāhva** sm. 1. N. della pietra *sūryakānta*; 2. N. di una pianta.  
**arkīn** agg. 1. splendente (RV); 2. che prega (RV).  
**arkīya** agg. relativo all'*arka*.  
**arkendusamgama** sm. istante di congiunzione fra sole e luna.  
**arkeṣṭa** sn. legno di sandalo giallo.  
**arkopala** sm. N. della pietra *sūryakānta*.  
**arkyā** sn. N. di uno Śastra e di un *sāman* (TS).  
**arga** sm. N. di uno Rṣi del SV.  
**argaṭa** sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di una pianta.  
**argala** agg. (vl. *argaḍa*) 1. catenaccio, spranga per chiudere una porta o per coprire un vaso; 2. sbarramento, ostacolo; 3. onda; sm. sn. N. di un inferno.  
**argalanirgama** sm. N. di un trattato astrologico.  
**argalāstuti** sf. inno introduttivo del Devīmāhātmya.  
**argalāstotra** sn. inno introduttivo del Devīmāhātmya.  
**argalikā** sf. piccola spranga per chiudere una porta.  
**argalita** agg. chiuso da un catenaccio.  
**argaliya** agg. (vl. *argalya*) relativo ad un catenaccio.  
**argh** vb. cl. 1 P. *arghati*: essere degno, meritare.  
**arghā** sm. 1. merito, valore, prezzo; 2. rispettosa accoglienza di un ospite (ŚBr); 3. raccolta di venti perle (aventi il peso di un *dharāṇa*).  
**arghaṭa** sn. cenere.  
**arghadāna** sn. presentazione di un'offerta rispettosa.  
**arghapātra** sn. piccolo vaso in cui viene offerta acqua all'ospite al suo arrivo.  
**arghabalābala** sn. valutazione del prezzo.  
**arghasamsthāpana** sn. seduta, assise per fissare il prezzo (compito del re o di un ministro).  
**arghāpacaya** sm. diminuzione del prezzo; avv. (*ena*) più economicamente.

**arghārha** agg. degno di ricevere un'offerta rispettosa, superiore.  
**argheśvara** sm. N. di Śiva.  
**arghya** agg. 1. meritevole, che richiede un'accoglienza o un'offerta rispettosa (detto dell'ospite); 2. relativo a, usato durante l'accoglienza rispettosa dell'ospite; sn. 1. acqua offerta all'arrivo dell'ospite; 2. tipo di miele.  
**arghyadāna** sn. atto di omaggio al sole.  
**arghyapātra** sn. piccolo vaso in cui viene offerta acqua all'ospite.  
**arghyaśila** agg. di carattere o disposizione deferente (R).  
**arghyārha** sm. N. della pianta *Pterospermum Suberifolium*.  
**arc 1** vb. cl. 1 P. *arcati*: splendere, essere brillante (RV).  
**arc 2** vb. cl. 1 P. *arcati*: 1. pregare, cantare (RV); 2. onorare, trattare con rispetto; 3. adornare.  
**ārc** agg. brillante, splendente (RV VI, 34, 4).  
**arcaka** agg. che onora, che adora; sm. adoratore.  
**ārcat** agg. 1. splendente (RV); 2. che prega; sm. N. di uno Rṣi.  
**arcātri** agg. ruggente (detto dei Marut), (RV).  
**arcatryā** agg. che deve essere pregato, innalzato (RV).  
**arcāddhūma** agg. il cui fumo è splendente (RV).  
**arcana** agg. che onora, che prega; sn. sf. omaggio donato agli Dei o ai superiori.  
**arcanas** agg. il cui naso è come quello di un idolo.  
**arcānānas** sm. “che ha un carico risonante”, N. di uno Rṣi (RV).  
**arcāniya** agg. che deve essere adorato, venerabile.  
**arcas** sn. adorazione, lode.  
**arcā** sf. 1. adorazione, venerazione (ŚBr); 2. idolo, immagine; 3. corpo.  
**arcārha** agg. degno di onore o di lode (MBh).  
**arcārha** agg. degno di onore o di lode.  
**arcāvat** agg. adorato.  
**arcāvidambanā** sf. adorazione falsa o finta.  
**arcāvidhi** sm. regola per la venerazione.  
**arci** sm. 1. raggio, fiamma (RV); 2. N. di uno dei dodici Āditya.  
**arcicayiṣu** agg. che desidera lodare o adorare.  
**arcita** agg. 1. onorato, riverito, trattato con rispetto (MBh); 2. offerto con reverenza.  
**arcitin** agg. che onora (loc.).  
**arcitṛ** sm. adoratore (R).  
**arcīn** agg. 1. splendente (detto del piede di Varuṇa), (RV); 2. N. di uomo.  
**arcīnetrādhīpati** sm. N. di uno Yakṣa.  
**arcimāt** agg. splendente, brillante (RV X, 61, 15).  
**arcivāt** agg. splendente, brillante (RV VII, 81, 2 e IX, 67, 24).

**arciśmat** agg. brillante, splendente; sm. fiamma, fuoco, dio del fuoco; sf. N. di uno dei dieci stadi (attraverso cui deve salire un Bodhisattva prima di diventare un Buddha).  
**arcis** sn. raggio, fiamma, luce, splendore (RV); sf. N. di donna.  
**arcya** agg. che deve essere onorato o riverito.  
**arj** vb. cl. 1 P. *arjati*: procurare, acquistare; Ā. *arjate*: 1. andare; 2. stare fermo; 3. procurare; 4. essere in buona salute (MBh).  
**arjaka** agg. che procura, che acquista; sm. N. di una pianta.  
**arjana** sn. acquisizione, ottenimento, guadagno.  
**arjaniya** agg. che deve essere acquistato, che deve essere procurato.  
**arjita** agg. acquistato, procurato, guadagnato.  
**arjin** agg. che acquista.  
**ārjuna** agg. 1. bianco, chiaro (colore del giorno, dell'alba, del latte, dell'argento), (RV); 2. fatto di argento (AV); sm. 1. colore bianco; 2. pavone; 3. malattia della cute; 4. N. di un albero; 5. N. di uomo; 6. N. del terzo dei principi Pāṇḍava; 7. N. di Indra; sm. pl. N. dei discendenti di Arjuna; sf. (ṛ) 1. vacca; 2. serpente; 3. N. di donna; 4. N. di un fiume; sf. du. N. della costellazione Phalgunī (RV); sn. 1. oro o argento; 2. leggera infiammazione dell'occhio; 3. erba; 4. forma.  
**arjunaka** sm. 1. N. di un cacciatore (MBh); 2. adoratore di Arjuna.  
**ārjunakāṇḍa** agg. che ha un pendaglio bianco (AV II, 8, 3).  
**arjunacchavi** agg. di colore bianco.  
**arjunatas** avv. dalla parte di Arjuna.  
**arjunadhvaṇa** sm. “che ha una bandiera bianca”, N. di Hanumat.  
**arjunapākī** sf. N. di una pianta e dei suoi frutti.  
**arjunapāla** sm. N. di un principe.  
**arjunapura** sn. N. di una città.  
**arjunapurusa** sn. N. delle piante *arjuna* (*Terminalia Arjuna*) e *purusa* (*Rottleria Tinctoria*).  
**arjunamiśra** sm. N. di un commentatore di MBh VI.  
**arjunaśiṛiṣa** sn. N. delle piante *Terminalia Arjuna* e *Śiṛiṣa*.  
**arjunasa** agg. ricoperto di alberi Arjuna.  
**arjunasakhi** sm. “che ha Arjuna come amico”, N. di Kṛṣṇa.  
**arjunasimha** sm. N. di un principe.  
**arjunābhra** sn. N. di un medicamento.  
**arjunāriṣṭasamchanna** agg. coperto dagli alberi *arjuna* e *Nimbo*.  
**arjunāva** sm. N. di uomo.  
**arjunāhva** sm. “chiamato Arjuna”, N. di un albero.  
**arjunopama** sm. “simile all'albero *arjuna*”, albero di tek (*Tectona Grandis*).

**árṇa** sm. sn. 1. onda, flusso, corrente (RV); 2. tumulto della battaglia; sm. 1. lettera, sillaba; 2. N. di un metro (composto di dieci piedi e appartenente alla classe chiamata *danḍaka*); 3. albero di tek; 4. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) fiume.

**arṇavá** agg. agitato, schiumoso, tumultuoso (detto delle correnti), (RV); sm. 1. onda, flutto, mare, oceano; 2. oceano d'aria (talvolta personificato come un demone con l'epiteto di *mahán* o *tanayitús*), (RV); sm. sn. 1. mare; 2. numero quattro; 3. N. di due metri; 4. N. di un'opera di diritto.

**arṇavaja** sm. "nato dal mare", seppia.

**arṇavanemi** sf. "che ha intorno il mare come un cerchione di ruota", terra.

**arṇavapati** sm. "signore delle correnti", oceano.

**arṇavapota** sm. barca, nave.

**arṇavabhava** sm. "che esiste nel mare", mollusco.

**arṇavamandira** sm. "la cui dimora è il mare", N. di Varuṇa.

**arṇavamala** sn. seppia.

**arṇavayāna** sm. barca, nave.

**arṇavavarṇana** sn. "descrizione del mare", N. di un'opera.

**arṇavasakkari** sf. "cintura del mare", terra.

**arṇavasariḍāsrita** agg. che vive sulla riva del mare o del fiume.

**arṇavānta** sm. estremità dell'oceano.

**arṇavodbhava** sm. schiuma del mare.

**árṇas** sn. 1. onda, flutto, corrente, schiuma del mare (RV); 2. oceano d'aria (RV); 3. N. di vari metri.

**arṇasá** agg. agitato, schiumoso, pieno di onde (RV).

**árṇasāti** sf. conquista delle correnti (RV).

**arṇasvat** agg. che contiene molte onde.

**árṇacitrārathā** sm. du. Arṇa e Citraratha (RV).

**arṇikā** sf. peso (= *māṣa* 2).

**arṇoda** sm. 1. "che concede acqua", nuvola; 2. *Cyperus Rotundus*.

**arṇodara** sm. N. di un maestro.

**arṇonidhi** sm. "ricettacolo di acque", oceano.

**arṇobhava** sm. "che esiste nel mare", mollusco.

**arṇovṛt** agg. che copre, che include le acque (RV).

**artaná** agg. che offende; sn. offesa, censura.

**árti** sf. 1. dolore; 2. estremità di un arco.

**artikā** sf. dram. sorella maggiore.

**ártuka** agg. provocatore, litigioso (ŚBr).

**arth** vb. cl. 10. *arthayate*: 1. cercare di ottenere, desiderare, richiedere (acc., ra. inf.); 2. indicare il significato, commentare.

**ártha** sm. sn. 1. scopo, proposito (RV); 2. causa, motivo, ragione; 3. vantaggio, uso, utilità; 4. cosa, oggetto; 5. oggetto

dei sensi; 6. numero cinque; 7. ricchezza, tesoro, opulenza, denaro; 8. affare, guadagno; 9. azione, processo; 10. gram. significato, nozione; 11. maniera, modo; 12. proibizione, prevenzione.

**arthakathā** sf. "che spiega i significati", classe di opere buddhiste.

**arthakara** agg. che produce vantaggio, utile.

**arthakartṛ** agg. utile, vantaggioso.

**arthakarman** sn. azione volontaria (opposta a *guṇakarman*).

**arthakāma** sm. sn. utilità e desiderio, ricchezza e piacere; agg. 1. desideroso di ricchezza; 2. desideroso di essere utile.

**arthakāmya** vb. den. P. *arthakāmyati*: desiderare denaro.

**arthakāraka** sm. N. di uomo.

**arthakāraṇāt** avv. allo scopo di.

**arthakārin** agg. utile, vantaggioso (R).

**arthakārśya** sn. mancanza di ricchezza, povertà.

**arthakāśin** agg. solo apparentemente utile.

**arthakilbhīṣin** agg. disonesto in materia di denaro.

**arthakṛcchra** sn. materia difficile.

**arthakṛt** agg. che causa profitto, utile.

**arthakṛta** agg. 1. fatto per un proposito, fatto per interesse; 2. causato dal significato di una parola.

**arthakṛtya** sn. sistemazione di un affare.

**arthakṛtyā** sf. sistemazione di un affare.

**arthakovidā** agg. esperto in ogni materia (R).

**arthakriyā** sf. 1. azione compiuta per uno scopo; 2. l'essere utile agli altri.

**arthagati** sf. comprensione del significato.

**arthagati** sf. significato, senso.

**arthagariyas** agg. altamente significante.

**arthagūṇa** sm. preferenza di significato.

**arthagraha** sn. tesoro.

**arthagrahāna** sn. 1. sottrazione di denaro; 2. gram. comprensione del significato, significato.

**arthagrāhin** agg. che sceglie il proprio vantaggio.

**arthaghna** agg. che distrugge una fortuna, che causa danno o svantaggio.

**arthacaryā** sf. 1. il fare affari; 2. il promuovere gli affari di un altro (uno dei sette elementi di popolarità).

**arthacitta** agg. che pensa o desidera ricchezza.

**arthacitra** sn. "varietà di significato", gioco di parole.

**arthacintaka** agg. che conosce o considera ciò che è utile.

**arthacintana** sn. attenzione o considerazione degli affari.

**arthacintā** sf. attenzione o considerazione degli affari.

**arthajāta** sn. 1. raccolta di beni, ricchezza; 2. cose, oggetti.

**arthajāna** agg. 1. esperto; 2. che conosce il significato di una parola.

**arthatattva** sn. natura reale di qualcosa, vero stato delle cose.

**arthatantra** sn. dottrina dell'utile; agg. 1. che agisce secondo l'interesse di qualcuno; 2. soggetto a.

**arthatas** avv. 1. per un oggetto, allo scopo di; 2. di fatto, realmente; 3. riguardo al significato.

**arthatṛṣ** agg. bramoso di denaro.

**arthatṛṣnā** sf. brama di ricchezza.

**arthada** agg. che dà vantaggio o ricchezza, generoso.

**arthadatta** sm. N. di un mercante.

**arthadarpaṇa** sm. N. di un'opera su ŚāṅkhGr.

**arthadarśaka** sm. "che vede i processi", giudice.

**arthadarśana** sn. considerazione di un caso.

**arthadarśin** sm. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha.

**arthadāna** sn. donazione di denaro, regalo fatto per uno scopo.

**arthadāyāda** sm. erede di ricchezza.

**arthadūšana** sn. rovina delle ricchezze.

**arthadoṣa** sm. errore riguardo al significato.

**arthadyotanikā** sf. N. di un'opera sull'arte drammatica.

**arthadravyavirodha** sm. opposizione fra il proposito e il risultato di qualcosa.

**arthadrś** sf. considerazione della verità.

**arthadrṣṭi** sf. considerazione del profitto.

**arthanā** sf. richiesta, supplica.

**arthanāṣa** sm. perdita di denaro.

**arthanāṣaka** agg. che sciupa il denaro, prodigo.

**arthanibandhana** agg. che ha la sua causa nella ricchezza, dotato di ricchezza e rispettabilità (MBh).

**arthanirvṛtti** sf. adempimento di un proposito.

**arthaniścaya** sm. decisione in materia.

**arthaniya** agg. che deve essere richiesto.

**arthanyūna** agg. "privo di ricchezza", povero (MBh).

**arthapañcaka** sn. N. di un'opera sulla *bhakti*.

**arthapati** sm. 1. "signore di ricchezza", uomo ricco, re; 2. N. di uomo; 3. N. di Kubera.

**arthapadavi** sf. cammino del guadagno.

**arthapadaviṅgam** vb. cl. 1 P. *arthapadaviṅgacchati*: essere intento al proprio guadagno.

**arthapara** agg. intento ad ottenere ricchezza.

**arthapara** agg. avido, bramoso (R).

**arthaparigraha** sm. possesso di denaro; agg. dipendente dal denaro (MBh).

**arthapāṭha** sm. lettura richiesta dal senso.

**arthapāla** sm. N. di uomo.

**arthapunarukta** sn. (nel Nyāya) ripetizione dello stesso significato in altre parole.

**arthapūrvaka** agg. che ha uno scopo o un obiettivo.

**arthaprakṛti** sf. “cosa principale richiesta per uno scopo”, N. dei cinque elementi costitutivi dell’opera teatrale.

**arthaprayoga** sm. uso di ricchezze nell’usura.

**arthaprasaṃkhyā** sf. considerazione dello scopo.

**arthaprāpti** sf. 1. ottenimento di ricchezze; 2. acquisizione del significato.

**arthabandha** sm. “legame di significato”, parola o frase.

**arthabhāj** agg. che partecipa alla divisione di ricchezze.

**arthabhṛta** agg. che ha un alto salario (detto di un servo).

**arthabheda** sm. differenza di significato.

**arthabhraṃśa** sm. 1. perdita delle ricchezze; 2. fallimento di un proposito.

**arthamatta** agg. orgoglioso del denaro.

**arthamanas** agg. che ha uno scopo in mente.

**arthamaya** agg. utile.

**arthamātra** sn. sf. (*ā*) proprietà, ricchezza; agg. che è solo materia.

**arthayukta** agg. significativo.

**arthayukti** sf. guadagno, profitto.

**arthayogya** agg. utile, vantaggioso.

**artharacana** sn. perseguimento di uno scopo, esercizio, tentativo.

**artharāsi** sm. cumulo di ricchezze.

**artharuci** agg. che pensa o desidera ricchezze.

**artharūpa** sn. cosa, materia (Pat).

**arthalāghava** sn. il prendere una cosa con leggerezza.

**arthalābha** sm. acquisizione di ricchezze.

**arthalubha** agg. bramoso di ricchezze.

**arthaleśa** sm. scarsa ricchezza.

**arthalopa** sm. 1. fallimento o inesistenza di uno scopo; 2. perdita di proprietà (MBh).

**arthalobha** sm. desiderio di ricchezze, avarizia.

**arthalola** agg. che brama denaro.

**arthavat** agg. 1. pieno di ricchezze; 2. dotato di significato; 3. vero, reale; 4. adatto; sm. N. di uomo; avv. secondo un proposito.

**arthavattā** sf. ricchezza di significato, importanza.

**arthavattva** sn. ricchezza di significato, importanza.

**arthavargīya** sm. sn. pl. “trattato sulla categoria degli oggetti”, N. di alcuni testi buddhisti.

**arthavarjita** agg. non importante.

**arthavarman** sm. N. di un ricco mercante.

**arthavaśa** sm. sn. causa ed effetto.

**arthavāda** sm. 1. spiegazione del significato; 2. elogio, preghiera; 3. che parla per guadagno.

**arthavādin** agg. che riferisce fatti.

**arthavijñāna** sn. comprensione del significato.

**arthavid** agg. che conosce il significato.

**arthavidyā** sf. conoscenza della vita pratica (MBh).

**arthavināśa** sm. perdita delle ricchezze.

**arthavināśana** agg. che causa perdita o svantaggio.

**arthavinīscaya** sm. “disquisizione che tratta degli oggetti”, N. di un testo buddhista.

**arthavipatti** sf. fallimento dello scopo.

**arthaviśeṣaṇa** sn. prob. specificazione di qualsiasi problema (Pat).

**arthavṛddhi** sf. accumulazione di ricchezze.

**arthavaikalya** sn. incoerenza dei fatti, deviazione dalla verità.

**arthavyakti** sf. chiarezza di significato.

**arthavyaya** sm. spesa.

**arthavyavahāra** sm. causa pecuniaria.

**arthasābdau** sm. du. parola e significato.

**arthasālin** agg. facoltoso; sm. uomo ricco.

**arthasāstra** sn. N. di un trattato sulla vita pratica e sul governo politico (MBh).

**arthasāstraka** sn. N. di un trattato sulla vita pratica e sul governo politico.

**arthasāuca** sm. onestà negli affari.

**arthasrī** sf. grande ricchezza.

**arthasleṣa** sm. gioco di parole o divagazione verbale basati sul senso (non sulla forma delle parole, opp. a *śabdaśleṣa*).

**arthasaṃśaya** sm. pericolo riguardo alla propria fortuna.

**arthasaṃsthana** sn. accumulazione di ricchezza, tesoro.

**arthasaṃgraha** sn. 1. accumulazione di ricchezza, tesoro; 2. “compendio sugli oggetti”, N. di un testo della filosofia Pūrvamīmāṃsā.

**arthasaṃgrahin** agg. che accumula ricchezze.

**arthasaṃcaya** sm. raccolta di ricchezze, proprietà.

**arthasaṃdeha** sm. materia dubbia o critica.

**arthasama** agg. che ha lo stesso senso, sinonimo.

**arthasamāhartṛ** sm. raccogliitore di denaro.

**arthasampādana** sn. conclusione di un affare.

**arthasambandha** sm. 1. possesso di ricchezze; 2. connessione di significato di parola o frase.

**arthasambandhin** agg. coinvolto, interessato ad un affare.

**arthasambhava** agg. (significato) derivato dal mero oggetto di pensiero (senza riguardo al senso o al contesto della frase).

**arthasaṃnyāsin** agg. che rinuncia al proprio vantaggio.

**arthasādhaka** agg. che raggiunge uno scopo, utile; sm. 1. N. di una pianta; 2. N. di uomo (R).

**arthasādhana** sn. compimento di uno scopo, mezzo per raggiungere un obiettivo.

**arthasāra** sm. sn. notevole ricchezza.

**arthasiddha** agg. chiaro, evidente; sm. 1. N. del decimo giorno del Karmamāsa; 2. N. di Śākyamuni in una delle sue precedenti nascite (come Bodhisattva).

**arthasiddhaka** sm. N. di una pianta.

**arthasiddhi** sf. 1. acquisizione di ricchezze o successo; 2. N. di un potere magico; sm. N. di uomo.

**arthahara** agg. “che eredita ricchezze”, N. di Viṣṇu.

**arthahāni** sf. perdita di ricchezze.

**arthahāraka** agg. che ruba il denaro; sf. (*ikā*) N. di una diavolessa.

**arthahārin** agg. che ruba il denaro.

**arthahīna** agg. 1. privo di significato, senza senso; 2. privo di ricchezze, povero.

**arthākṣipta** agg. prodotto da qualsiasi causa.

**arthāgama** sm. raccolta di ricchezze, acquisizione di denaro.

**arthāt** avv. 1. secondo le circostanze, data la situazione; 2. secondo il significato, vale a dire.

**arthādhikāra** sm. ufficio del tesoriere.

**arthādhikārin** agg. tesoriere.

**arthādhinātha** sm. “signore della ricchezza”, N. di Kubera.

**arthānartha** sm. du. ciò che è un espediente e ciò che non lo è.

**arthāntara** sn. 1. altro caso, circostanza diversa o nuova; 2. differente significato.

**arthāntaranyāsa** sm. introduzione di un altro caso, illustrazione di un caso particolare attraverso una verità generale o di una verità generale attraverso un caso particolare.

**arthāntarākṣepa** sm. “rilancio di un altro caso”, espressione di disaccordo con una precedente affermazione mediante l’illustrazione di un caso con essa incompatibile.

**arthāntarya** sn. ripetizione richiesta dal senso di una o più parole in successione.

**arthānvita** agg. 1. provvisto di ricchezze, ricco; 2. dotato di significato.

**arthāpatti** sf. inferenza dalle circostanze, sillogismo ipotetico disgiuntivo.

**arthāpattisama** sn. sf. (*ā*) inferenza per cui la qualità di un oggetto è attribuita ad un altro oggetto per il loro condividere alcune caratteristiche.

**arthāpaya** vb. den. P. *arthāpayati*: 1. trattare come il denaro, i.e. nascondere prudentemente; 2. stimare altamente, attribuire grande importanza a qualsiasi cosa.

**arthāpekṣa** agg. che persegue obiettivi mondani.

**arthābhāva** sm. assenza di scopo.

**arthābhinirvṛtti** sf. compimento di un proposito (MBh).  
**arthābhipatti** sf. il risultare dai fatti (MBh).  
**arthābhiprāṇa** sn. ottenimento o indicazione del significato.  
**arthārjana** sn. acquisizione di una proprietà.  
**arthārtha** agg. efficace per il compimento di un proposito; avv. (*am*) con il fine del denaro.  
**arthārthatattvajña** agg. “che conosce l’essenza del vero scopo di qualcosa”, che conosce profondamente.  
**arthārthitā** sf. desiderio di ricchezza.  
**arthārthin** agg. desideroso di ottenere ricchezza, desideroso di guadagnare un profitto.  
**arthālamkāra** sm. 1. abbellimento del significato per mezzo di figure retoriche; 2. N. di un’opera.  
**arthāvamarda** sm. “distruzione di ricchezza”, prodigalità.  
**arthāvṛtti** sf. ret. ricorrenza di parole con lo stesso significato.  
**arthika** agg. che manca di qualcosa; sm. guardia reale (che annuncia con il canto le ore del giorno, spec. quella del risveglio e del riposo).  
**arthita** agg. richiesto, desiderato; sn. augurio, desiderio.  
**arthitavya** agg. che deve essere richiesto (MBh).  
**arthitā** sf. 1. condizione del supplice; 2. richiesta, domanda; 3. desiderio, augurio (str.).  
**arthitva** sn. 1. condizione del supplice; 2. richiesta, domanda.  
**arthin** agg. 1. attivo, industrioso (RV); 2. che desidera qualcosa, bramoso; 3. che chiede qualcosa, supplice; sm. 1. pretendente alla mano di una fanciulla; 2. mendicante; 3. supplice, persona che prega; 4. servo, seguace, compagno.  
**arthibhāva** sm. condizione del mendicante.  
**arthisāt** avv. (con il verbo *kr*): concedere qualcosa (acc.) a chi ne fa richiesta.  
**arthiya** agg. destinato a.  
**arthuṣya** agg. che ha uno scopo, desideroso di.  
**artheḡa** agg. che segue la propria occupazione o la propria vocazione.  
**artheḡ** agg. attivo, agitato (detto delle acque correnti).  
**arthesputā** sf. desiderio di ricchezza (MBh).  
**arthehā** sf. desiderio di ricchezza (MBh).  
**arthaiḡatva** sn. (vl. *arthaiḡya*) coincidenza del proposito (con il risultato).  
**arthopāda** sm. ret. “creazione di un (differente) significato”, disposizione delle parole in ordine marcato rispetto a quello usuale, in modo che diano un differente significato.

**arthotsarga** sm. spesa di denaro.  
**arthoddyotaniḡā** sf. N. di un comm. a Śak. di Rāghavabhaḡṭa.  
**arthopakṣepaka** agg. “che indica un oggetto (per facilitare la comprensione della trama)”, N. di alcune parti dell’opera teatrale.  
**arthopakṣepaṇa** sn. che indica un oggetto.  
**arthopama** sn. similitudine che riporta semplicemente lo standard di comparazione, senza aggiungere alcuna particella comparativa (p.e. “egli è un leone”).  
**arthopārjana** sn. acquisizione di una proprietà.  
**arthoṣman** sm. splendore delle ricchezze, condizione di ricchezza.  
**arthaughā** sm. cumulo di proprietà (MBh).  
**arthya** agg. 1. che deve essere richiesto; 2. adatto, proprio; 3. ricco; 4. intelligente, saggio; sn. gesso rosso.  
**ard** vb. cl. 6 P. *rdati*: muovere, essere mosso, essere disperso (detto della polvere), (RV IV, 17, 2); cl. 1 P. *ardati*: 1. andare; 2. dissolvere; 3. tormentare, ferire; 4. chiedere; cl. 7 P. *ṛṇatti*: uccidere.  
**ardana** agg. 1. che si muove senza posa; 2. che disturba, che tormenta; 3. che disturba, che annulla; sm. N. di Śiva; sf. (*ā*) 1. richiesta; 2. pena, dolore.  
**ardani** sm. 1. malattia; 2. richiesta, domanda; 3. fuoco.  
**ardita** agg. 1. richiesto, domandato; 2. offeso, afflitto, ferito, tormentato; 3. ucciso, distrutto; sn. N. di varie malattie (tetano, paralisi dei muscoli del collo o della faccia, etc.).  
**arditūn** agg. che ha uno spasmo all’osso mascellare.  
**ardidhiṣu** agg. che desidera accrescere o rendere qualcosa prospero.  
**ardyamāna** agg. che viene tormentato, afflitto.  
**ārdha** sm. 1. lato, parte; 2. regione, luogo (Ved).  
**ardhā** agg. mezzo, che forma la metà di qualcosa; sm. sn. metà (RV); avv. (*e*) nel mezzo.  
**ardhaka** agg. che forma una metà; sn. 1. metà; 2. pronuncia erronea delle vocali; sm. serpente acquatico.  
**ardhakamṣika** agg. che misura metà di un *kaṃsa*.  
**ardhakaghātūn** agg. “che uccide il serpente acquatico”, epiteto di Rudra (AV XI, 2, 7).  
**ardhakathana** sn. relativo solo alla metà di una storia (non alla sua fine).  
**ardhakapiṣa** agg. mezzo marrone, tendente al bruno.  
**ardhakarṇa** sm. metà del diametro, raggio.  
**ardhakārṣika** agg. che ha il peso di metà di un *karṣa*.  
**ardhakāla** sm. N. di Śiva.

**ardhakāla** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ardhakūta** sm. N. di Śiva.  
**ardhakṛta** agg. fatto a metà.  
**ardhakṛṣṭa** agg. tirato fuori per metà (in comp.).  
**ardhaketu** sm. N. di Rudra.  
**ardhakaiṣika** agg. che ha metà della larghezza di un capello.  
**ardhakoṭi** sf. metà di un *koṭi*, i.e. cinque miliardi.  
**ardhakoṣa** sm. metà di un tesoro.  
**ardhakaudāvika** agg. che misura metà di un *kaudāvika*.  
**ardhakroṣa** sn. metà di una lega.  
**ardhakṣetra** sn. pl. N. di una posizione lunare.  
**ardhakhāra** sn. metà di un *khāra*.  
**ardhakhāri** sf. metà di una *khāri*.  
**ardhagaṅgā** sf. “metà del Gange”, N. del fiume Kāverī.  
**ardhagarbhā** sm. metà di un discendente (RV).  
**ardhaguccha** sm. collana di sedici (o di ventiquattro) fili.  
**ardhagola** sm. emisfero.  
**ardhacakravartin** sm. (vl. *ardhacakrin*) “metà di un Cakravartin”, N. dei nove Vāsudeva jaina.  
**ardhacaturtha** agg. pl. tre e mezzo.  
**ardhacandanalipta** agg. strofinato per metà con il sandalo.  
**ardhacandra** sm. 1. mezzaluna; 2. N. di vari oggetti o posizioni a forma di mezzaluna; 3. segno semicircolare sulla coda del pavone; 4. graffio semicircolare sull’unghia del dito; 5. freccia, la cui punta è a forma di mezzaluna; 6. mano piegata a semicerchio; 7. N. dell’*anusvāra* (scritto nei manoscritti a forma di mezzaluna); 8. N. di una costellazione; sf. (*ā*) N. di una pianta; sn. N. di una figura mistica a forma di mezzaluna; agg. a forma di mezzaluna.  
**ardhacandraka** sm. mano incurvata a semicerchio per afferrare la gola di qualcuno; sn. punta di freccia a forma di mezzaluna; sf. (*ikā*) N. di una pianta rampicante.  
**ardhacolaka** sm. busto corto.  
**ardhajaratiya** sn. incompatibilità dell’argomento.  
**ardhajāhnavi** sf. N. del fiume Kāverī.  
**ardhajivakā** sf. (vl. *ardhajyā*) seno di un arco.  
**ardhatanu** sf. metà di un corpo.  
**ardhatikta** agg. “mezzo amaro”, N. della pianta *Gentiana Chirata*.  
**ardhatūra** sm. N. di uno strumento musicale.  
**ardhatṛtiya** agg. pl. due e mezzo.  
**ardhatrayodaṣa** agg. pl. venti e mezzo.  
**ardhadagha** agg. mezzo bruciato.  
**ardhadanḡa** sm. metà ammenda.  
**ardhadivasa** sm. mezzogiorno (R).  
**ardhadevá** sm. semidio (RV).

**ardhadevatā** sf. mezza divinità, semidio.  
**ardhadrauṇika** agg. che misura metà di un *draṇa*.  
**ardhadvicaturaska** sn. postura.  
**ardhadhāra** sn. “che ha metà lama”, coltello con una lama sola.  
**ardhanākula** sn. tipo di postura Yoga.  
**ardhanārāca** sm. tipo di freccia (MBh).  
**ardhanārinaravapug** agg. che ha il corpo per metà di uomo e per metà di donna (detto di Rudra).  
**ardhanārīnāṣvara** sm. N. di Śiva.  
**ardhanārīsa** sm. (vl. *ardhanārīśvara*) “signore che è metà donna (e metà uomo)”, N. di Śiva.  
**ardhanāva** sn. mezza nave.  
**ardhaniśā** sf. mezzanotte.  
**ardhaniṣpanna** agg. mezzo finito.  
**ardhapakva** agg. mezzo maturo.  
**ardhapañcadaśa** agg. pl. quattordici e mezzo.  
**ardhapañcan** agg. pl. quattro e mezzo.  
**ardhapañcama** agg. pl. quattro e mezzo.  
**ardhapañcamaka** agg. comprato per quattro denari e mezzo.  
**ardhapañcāsat** agg. venticinque.  
**ardhapaṇa** sm. misura contenente mezzo *paṇa*.  
**ardhapatha** avv. (e) a metà strada.  
**ardhapada** sm. metà di un *pāda* (o quarta parte di un verso).  
**ardhapadyā** sf. mattone che misura mezzo piede.  
**ardharyāṅka** sm. lo stare seduti parzialmente sulle cosce (posizione praticata nella meditazione).  
**ardhapañcālaka** agg. appartenente a metà del Pañcāla (detto di una regione).  
**ardhapāda** sm. metà di quattro parti; sf. (*ā*) N. di una pianta.  
**ardhapādika** agg. che ha solo mezzo piede.  
**ardhapārāvata** sm. tipo di colombo, pernice.  
**ardhapīta** agg. bevuto a metà.  
**ardhapuruṣa** sm. metà della lunghezza di un uomo.  
**ardhapuruṣīya** agg. che ha metà della lunghezza di un uomo.  
**ardhapulāyita** sn. piccolo galoppo.  
**ardhapuṣpā** sf. N. di una pianta.  
**ardhapūrṇa** agg. mezzo pieno.  
**ardhaprasthita** agg. che misura metà di un *prastha*.  
**ardhaprahara** sm. mezzo turno di guardia (un'ora e mezzo).  
**ardhapraharikā** sf. mezzo turno di guardia (un'ora e mezzo).  
**ardhaphālaka** sm. sn. N. di un indumento; sm. pl. setta jaina (*ardhaphālakamata*); sn. dottrina di tale setta.  
**ardhabhṛgāla** sn. mezza porzione.  
**ardhabhṛhati** sf. “che ha metà della usuale larghezza”, tipo di mattone sacrificale.  
**ardhabhāga** sm. metà.

**ardhabhāgika** agg. che riceve mezza porzione.  
**ardhabhāgin** agg. che riceve mezza porzione.  
**ardhabhāj** agg. 1. che contiene metà di (gen.); 2. che prende metà di; sm. compagno (AV).  
**ardhabhāskara** sm. mezzogiorno.  
**ardhabhūmi** sf. metà della terra (MBh).  
**ardhabheda** sm. emiplegia.  
**ardhamakuṭa** sm. N. di Śiva.  
**ardhamāgadha** agg. appartenente a metà del Magadha (detto di una regione).  
**ardhamāgadhi** sf. varietà del dialetto Māgadhi (lingua della letteratura sacra dei jaina).  
**ardhamāṇava** sm. (vl. *ardhamāṇavaka*) collana di venti fili.  
**ardhamātra** sn. metà, mezzo; sf. (*ā*) mezza sillaba breve; agg. che ha la quantità di mezza sillaba breve; sm. N. del suono chiamato *yama*.  
**ardhamātrika** agg. che ha la quantità di mezza sillaba breve; sf. (*ā*) mezza sillaba breve.  
**ardhamānava** sm. attore vestito come Kṛṣṇa.  
**ardhamānuṣa** sm. attore vestito come un dio.  
**ardhamāyūri** sf. mus. N. di una delle tre Mārjanā.  
**ardhamārge** avv. a metà strada.  
**ardhamāsā** sm. mezzo mese (AV).  
**ardhamāsika** agg. che dura mezzo mese.  
**ardhamuṇḍa** agg. mezzo calvo.  
**ardhamuṣṭi** sm. mano stretta a metà.  
**ardhaya** vb. den. P. *ardhayati*: dividere in due metà.  
**ardhayāma** sm. mezzo turno di guardia.  
**ardharatha** sm. guerriero che combatte sul carro insieme con un altro (MBh).  
**ardharāja** sm. N. di un poeta.  
**ardharātra** sm. mezzanotte.  
**ardharūḍha** agg. mezzo cresciuto o sviluppatto.  
**ardharūpa** agg. che forma una metà.  
**ardharcā** sm. metà di un verso (AV; ŚBr).  
**ardharcasya** sn. recitazione per mezzi versi.  
**ardharcya** agg. che deve essere recitato in emistichi.  
**ardhalakṣmihari** sm. “metà Lakṣmī e metà Hari”, N. di una delle forme di Viṣṇu.  
**ardhalikhita** agg. pitturato per metà.  
**ardhavartman** sn. metà strada.  
**ardhavastrasaṃvita** agg. avvolto nella veste per metà.  
**ardhavidhu** sm. mezzaluna.  
**ardhavisarga** sm. *visarga* prima di *k*, *kh*, *p*, *ph*.  
**ardhaviṣṇa** sn. sguardo laterale, occhiata di sbieco.  
**ardhavṛddha** agg. di mezza età.

**ardhavṛddhi** sf. metà dell'interesse, metà dell'affitto.  
**ardhavaināśika** sm. “che contesta metà dell'immortalità”, N. dei seguaci di Kaṇāda.  
**ardhavaśasa** sn. mezzo omicidio.  
**ardhavyāma** sm. metà di un'immagine.  
**ardhavyāsa** sm. “metà del diametro”, raggio.  
**ardhavrata** sn. mezza porzione di latte (ŚBr).  
**ardhaśata** sn. 1. cinquanta; 2. centocinquanta.  
**ardhaśaphara** sm. tipo di pesce.  
**ardhaśabda** agg. che ha la voce bassa.  
**ardhaśas** avv. per metà.  
**ardhaśiras** sn. mezza testa.  
**ardhaśeṣa** agg. lasciato a metà (R).  
**ardhaśyāma** agg. mezzo scuro, nuvoloso.  
**ardhaśruta** agg. ascoltato a metà.  
**ardhaśloka** sm. metà di uno *śloka*, mezza strofa.  
**ardhaśaṣṭha** agg. pl. cinque e mezzo.  
**ardhasaṃjātasasya** agg. che ha messi cresciute a metà (MBh).  
**ardhasaptadaśa** agg. pl. sedici e mezzo.  
**ardhasaptama** agg. pl. sei e mezzo.  
**ardhasaptaśata** agg. pl. sn. pl. seicentocinquanta.  
**ardhasama** agg. “uguale per metà”, N. di un verso (in cui sono uguali il primo e il terzo *pāda* da una parte e il secondo e il quarto *pāda* dall'altra).  
**ardhasamasyā** sf. completamento di un'idea espressa solo a metà.  
**ardhasirīn** sm. “che prende metà del raccolto”, coltivatore.  
**ardhasuptaka** agg. mezzo addormentato.  
**ardhasoma** sm. metà del *soma*.  
**ardhasprṣṭa** agg. gram. mezzo tocco (v. *sprṣṭa*).  
**ardhahara** agg. che eredita mezza proprietà.  
**ardhahastaka** sm. distanza di centoventi pollici.  
**ardhahāra** sm. collana di sessantaquattro (o quaranta) fili.  
**ardhahasva** sn. quantità di mezza vocale breve.  
**ardhāṃśa** sm. metà porzione, metà.  
**ardhāṃśin** agg. che partecipa di una metà di qualcosa.  
**ardhākāra** sm. “metà della lettera *a*”, N. dell'*avagraha*.  
**ardhākṣi** sn. occhiata laterale.  
**ardhāṅga** sn. metà del corpo.  
**ardhācīta** agg. preparato a metà (detto di una ghirlanda).  
**ardhāṇumātrā** sf. “metà di una piccola *mātrā*”, i.e. ottava parte della quantità di una sillaba breve.  
**ardhādhve** avv. a metà strada.  
**ardhāntaraiikapadātā** sf. ref. collocazione di una parola nell'altro emistichio rispetto a quello a cui essa appartiene.

**ardhāntarāikavācaka** sm. (sott. *doṣa*)  
ret. il porre una singola parola (che appartiene grammaticalmente ad un emistichio) nell'altra metà o nell'altro emistichio del verso.

**ardhāmbu** agg. consistente per metà di acqua.

**ardhārdha** agg. "metà della metà", un quarto di qualcosa.

**ardhāvabheda** sm. (vl. *ardhāvabhedaka*)  
emiplegia; agg. che divide a metà.

**ardhāvalīḍha** agg. masticato a metà.

**ardhāvaśeṣa** agg. lasciato a metà.

**ardhāviṣṭa** agg. mezzo balbettante.

**ardhāśana** sn. metà di un pasto.

**ardhāsana** sn. metà di un seggio, condivisione del proprio seggio con qualcuno (atto di rispetto e di gentilezza verso l'ospite).

**ardhāsi** sm. "mezza spada", daga (MBh).

**ardhāstamaya** sm. "metà del tramonto", tramonto parziale della luna o del sole.

**ardhika** agg. 1. che forma una metà; 2. "che riceve metà del raccolto per la sua fatica", epitetico di Viṣṇu.

**ardhīn** agg. che forma, che dà o che riceve la metà di qualcosa.

**ardhīkṛta** agg. diviso a metà.

**ārdhuka** agg. prosperoso (ŚBr).

**ardheḍā** sf. "metà dell'Idā", sillaba *up* inserita in alcuni versi *sāman*.

**ardhendu** sm. 1. mezzaluna, luna crescente; 2. forma semicircolare di un'unguia; 3. freccia con la punta a forma di mezzaluna; 4. mano allargata a semicerchio come un artiglio; 5. N. di una costellazione.

**ardhendrā** agg. di cui una parte appartiene a Indra (ŚBr).

**ardheṣṭakā** sf. mezzo mattone.

**ardhokta** agg. detto a metà, pronunciato imperfettamente o indistintamente.

**ardhokti** sf. discorso lasciato a metà, incompleto o interrotto.

**ardhocchiṣṭa** agg. che ha la metà abbandonata.

**ardhodaya** sm. levata parziale del sole o della luna.

**ardhodita** agg. 1. sollevato a metà; 2. pronunciato a metà.

**ardhona** agg. diminuito di mezza sillaba breve.

**ardhopā** sf. metà Ūpā.

**ardhoruka** agg. che arriva a metà coscia; sn. sottana corta.

**ardhya** agg. che forma la metà di qualcosa (gen.).

**ārdhya** agg. 1. che deve essere compiuto (RV I, 156, 1); 2. che deve essere ottenuto (RV V, 44, 10).

**arpaṇa** agg. che procura, che consegna; sn. 1. inserimento, collocazione; 2. perforazione (AV); 3. offerta, consegna, restituzione di qualcosa (gen. o in comp.).

**arpaṇamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.

**arpaṇīya** agg. che deve essere consegnato.

**ārpita** agg. 1. inserito, fissato, collocato (RV); 2. lanciato, gettato; 3. trasferito, offerto, consegnato, restituito.

**arpitakara** agg. "che ha dato la propria mano", sposata.

**arpima** sn. latte prodotto da una vacca che ha un vitello piccolissimo.

**arpiśa** sn. 1. latte prodotto da una vacca che ha un vitello piccolissimo; 2. carne fresca.

**arpiśa** sn. carne fresca.

**arpisa** sm. cuore.

**arpya** agg. che deve essere consegnato.

**arb** vb. cl. 1 P. *arbatī*: 1. consegnare; 2. ferire.

**arbuka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**ārbuda** sm. 1. N. di un demone serpentiforme sconfitto da Indra (RV; ŚBr); 2. N. di una montagna nell'India occidentale; 3. cartilagine di una costola; 4. (secondo i Buddhisti) N. di uno degli otto inferni freddi; sm. pl. N. di un popolo; sn. N. dell'inno RV X, 94; sm. sn. 1. massa rotonda (detto del feto nei primi mesi di vita); 2. gonfiore, tumore, polipo.

**arbudadhā** avv. milioni di volte.

**arbudaparvata** sm. montagna Arbuda.

**arbudamāhātmya** sf. N. di un cap. dello SkandaP.

**arbudasīkhara** sm. montagna Arbuda.

**arbudākāra** sm. "che ha la forma di un tumore", N. della pianta *Cordia Myxa*.

**arbudāraṇya** sn. N. di una foresta.

**ārbudī** sm. N. di un demone serpentiforme (AV XI, 9 e 10).

**arbudin** agg. colpito da tumore.

**arbudodāsarpitī** sf. "che striscia vicino Arbuda", N. di un sentiero sacrificale.

**arbudha** sm. N. di un demone conquistato da Indra.

**ārbha** agg. piccolo, poco, non importante (RV; AV); sm. bambino, fanciullo.

**arbhaka** sm. N. di un poeta.

**arbhakhā** agg. 1. piccolo, minuto (RV); 2. giovane, infantile; 3. debole, emaciato; 4. simile; sm. 1. ragazzo, bambino; 2. cucciolo di animale; 3. sciocco, stupido.

**ārbhaga** agg. giovane (RV I, 116, 1)

**ārma** sm. pl. rovine, rifiuti (spesso ifc. nel nome di antichi villaggi andati interamente distrutti), (VS; TS).

**armakā** sm. pl. rovine, rifiuti (RV).

**armakapāla** sm. sn. coccio di vasellame in terracotta proveniente da un mucchio di rifiuti.

**armaṇa** sm. sn. misura di un *drona*.

**arman** sn. malattia degli occhi.

**aryā** agg. 1. gentile, favorevole (RV); 2. devoto, caro; 3. eccellente; sm. padrone, signore; sf. (*ā*, *ī*) donna della terza casta, moglie di un Vaiśya.

**aryaka** sm. N. di un demone che provoca malattia.

**āryajārā** sf. moglie di un Vaiśya.

**āryapati** agg. che ha dei padroni gentili (detto dell'alba e delle acque), (RV).

**aryamāghapati** agg. che ha Aryaman come signore della casa o come dotato del diritto di precedenza in un sacrificio.

**aryamadatta** sm. N. di uomo.

**aryamadevā** sf. "che ha Aryaman come divinità", N. della posizione astrale Uttaraphalgunī.

**aryamadaivata** sn. "che ha Aryaman come divinità", N. della posizione astrale Uttaraphalgunī.

**aryamān** sm. 1. amico, compagno (detto spec. di chi chiede la mano di una donna per un altro), (RV; AV; ŚBr); 2. N. di un Āditya (RV); 3. sole; 4. N. della pianta *Asclepias*.

**aryamanandana** sm. patr. di Yama.

**aryamanbhūti** sm. N. di un maestro dei Veda.

**aryamarādha** sm. N. di un maestro dei Veda.

**aryamākhyā** sn. N. della posizione astrale Uttaraphalgunī.

**aryamika** sm. N. di uomo (abbreviazione di Aryamadatta).

**aryamiya** sm. (vl. *aryamila*) N. di uomo (abbreviazione di Aryamadatta).

**aryamya** agg. intimo, molto amico (RV).

**aryavarya** sm. Vaiśya.

**aryaśveta** sm. N. di uomo.

**aryānī** sf. 1. padrona; 2. donna appartenente alla terza casta, donna Vaiśya.

**arv** vb. cl. 1 P. *arvatī*: ferire, uccidere.

**ārvat** agg. 1. che corre, che si affretta (RV); 2. basso, inferiore, vile; sm. 1. cavallo, corsiere (RV); 2. auriga, guidatore di cavallo (RV); 3. N. di una parte del sacrificio (RV); sf. (*ī*) cavalla; 2. prostituta.

**ārvan** agg. 1. che corre, veloce (detto di Agni e di Indra), (RV); 2. basso, inferiore, vile; sm. 1. cavallo, corsiere (RV; AV; ŚBr); 2. N. di Indra; 3. N. di uno dei dieci cavalli della luna; 4. breve distanza.

**arvaśa** agg. che corre, veloce (detto di Indra e di altri Dei), (RV).

**arvāk** avv. 1. qui, da questa parte, nei pressi, vicino (RV); 2. in basso; 3. prima; 4. dopo.

**arvākē** avv. in prossimità, vicino (RV).

**arvākkālikatā** sf. appartenenza ad un periodo di tempo vicino o moderno.

**arvākkūla** sn. riva più vicina del fiume.

**arvāktana** agg. che sta da questa parte di, che non raggiunge.

**arvākpañcāśā** agg. pl. inferiore a cinquanta.

**arvāksatā** agg. pl. inferiore a cento.

**arvāksaṣṭhā** agg. pl. inferiore a sessanta.

**arvāksāman** sm. pl. N. dei tre giorni durante i quali è celebrato il sacrificio del *soma* (ŚBr).

**arvākṣrotas** agg. in cui le correnti tendono verso il basso (detto della creazione di esseri).

**arvākṣrotas** agg. rivolto in giù nel muoversi (come un animale), (MBh).

**arvāgaśītā** agg. pl. inferiore a ottanta (ŚBr).

**arvāgbīla** agg. che ha la bocca rivolta verso il basso (ŚBr).

**arvāgvasu** agg. che offre ricchezze (VS); sm. N. di uno Hotṛ.

**arvāgvimśā** agg. pl. inferiore a venti (ŚBr).

**arvāc** agg. 1. rivolto verso, che viene da questa parte (RV); 2. rivolto sotto (AV).

**arvācin** agg. rivolto in avanti.

**arvācina** agg. 1. rivolto in avanti; 2. che favorisce (RV); 3. che si rivolge in maniera ostile; 4. che sta da questa parte, che sta sotto (abl.); 5. che appartiene ad un periodo vicino, recente, posteriore; 7. opposto, contrario; avv. (*am*) 1. da qui in poi, da qui in avanti; 2. meno di (abl.).

**arvāccatvāriṃśā** agg. inferiore a quaranta (ŚBr).

**arvāvāt** sf. prossimità (RV).

**arvāvāsu** sm. 1. N. di uno Hotṛ (ŚBr); 2. N. di uomo (MBh).

**arśa** sm. 1. danno; 2. emorroidi.

**arśas** sn. emorroidi (VS).

**arśasa** agg. afflitto da emorroidi.

**arśasānā** agg. che cerca di offendere, maligno (RV); sm. fuoco.

**arśasin** agg. afflitto da emorroidi.

**arśoghora** agg. che distrugge le emorroidi; sm. 1. N. della pianta *Amorphophallus Campanulatus*; 2. N. di una misura di siero di latte e tre misure di acqua; sf. (*ṛ*) N. della pianta *Curculigo Archioides*.

**arśoyuj** agg. afflitto da emorroidi.

**arśoroga** sm. emorroidi.

**arśorogayuta** agg. afflitto da emorroidi.

**arśorogin** agg. afflitto da emorroidi.

**arśovartman** sm. tumore all'occhio.

**arśohita** sm. *Semecarpus Anacardium*.

**arṣaṇa** agg. (vl. *arṣaṇin*) che scorre, che si muove.

**arṣaṇī** sf. dolore pungente, fitta (AV).

**arṣṭī** agg. che finisce in miseria (TS).

**arh** vb. cl. 1 P. *arhati*: meritare, essere degno di, avere diritto a (acc.), avere il permesso di fare qualcosa (inf.).

**arha** agg. 1. che merita, che ha il diritto di, che ha il permesso di fare qualcosa (acc., inf. o in comp.); 2. adatto, proprio (gen. o ifc.); 3. che costa, che ha il prezzo di; sm. N. di Indra; sf. sn. pl. sacrificio.

**arhaka** agg. 1. intitolato a (in comp.); 2. piccolo, misero.

**arhaṇa** agg. che ha il diritto, che ha i titoli per (in comp.); sn. 1. merito; 2. adora-

zione, onore, rispetto di (gen.); 3. dono fatto in segno di rispetto; sf. (*ā*) adorazione, onore; avv. (*arhaṇā*, str. ved.) secondo quanto è dovuto (RV).

**arhaṇīya** agg. degno di essere onorato (MBh).

**ārhat** agg. 1. che merita, che è degno di (acc.), (RV); 2. rispettato, pregato, celebrato; sm. 1. divinità dei Jaina; 2. massima posizione della gerarchia buddhista.

**arhattama** agg. il più meritevole, il più venerabile.

**arhattva** sn. dignità dell'Arhat.

**arhanta** agg. meritevole; sm. 1. N. di un Buddha e di un mendicante buddhista; 2. N. di Śiva.

**arhantikā** sf. N. di una suora buddhista.

**arhariśvāni** agg. esultante (detto di Indra), (RV).

**arhasāna** sm. 1. luna; 2. cavallo.

**arhita** agg. onorato, venerato.

**arhya** agg. venerabile.

**al** vb. cl. 1 P. *alati*: 1. adornare; 2. essere competente o abile; 3. prevenire.

**ala** sn. 1. pungiglione della coda di uno scorpione o di un'ape; 2. arsenico giallo.

**alaka** sm. sn. ricciolo; sm. cane pazzo; sm. pl. N. di un popolo; sf. 1. ragazza dagli otto ai dieci anni di età; 2. N. della città di Kubera.

**alakanandā** sf. 1. ragazza dagli otto ai dieci anni di età; 2. N. di un fiume (MBh).

**alakaprabhā** sf. N. della città di Kubera.

**alakapriya** sm. N. di una pianta.

**ālakam** avv. invano, per nulla (RV).

**alakasamḥati** sf. fila di riccioli.

**alakādhipa** sm. (vl. *alakādhipati*) "signore di Alakā", N. di Kubera.

**alakānta** sm. estremità di un ricciolo.

**alakeśvara** sm. "signore di Alakā", N. di Kubera.

**alakta** sm. succo di colore rosso.

**alaktaka** sm. succo dell'*alakta*.

**alaktarasa** sm. succo dell'*alakta* (R).

**alakṣaṇa** sn. segno di cattivo auspicio; agg. 1. che non ha segni o marchi, senza caratteristiche; 2. che non ha segni favorevoli, di cattivo auspicio.

**alakṣaṇaka** agg. indefinibile, incomparabile (detto di Buddha).

**ālakṣita** agg. 1. non visto, non percepito, non osservato; 2. non caratterizzato, che non ha segni particolari (ŚBr).

**alakṣitāntaka** agg. morto all'improvviso.

**alakṣitopasthita** agg. che si è avvicinato inosservato.

**alakṣman** agg. non ben augurale (MBh).

**alakṣmī** sf. 1. sventura; 2. povertà, miseria; agg. che causa sventura.

**alakṣya** agg. 1. invisibile, inosservato; 2. non segnato, privo di marca caratteristica, dall'aspetto insignificante; sm. N. di un *mantra* pronunciato per esorcizzare un'arma (R).

**alakṣyagati** agg. che si muove inosservato.

**alakṣyajanmatā** sf. origine oscura o insignificante.

**alakṣyaliṅga** agg. mascherato, incognito.

**alakhāna** sm. N. di un re.

**alagarda** sm. serpente acquatico; sf. (*ā*) grossa sanguisuga velenosa.

**alagardha** sm. serpente acquatico.

**alagna** agg. non unito, non connesso.

**alāglam** avv. in modo sconnesso (ŚBr).

**alaghiyas** agg. non insignificante, importante.

**alaghu** agg. 1. non leggero, pesante; 2. non corto, lungo; 3. non veloce, lento; 4. serio, solenne; 5. intenso, violento.

**alaghupratijña** agg. promesso solennemente.

**alaghūpala** sm. pietra pesante, roccia.

**alaghūśman** sm. calore intenso.

**alamkaraṇa** sn. 1. preparazione, apprestamento; 2. decorazione, ornamento.

**alamkaraṇin** agg. provvisto di un ornamento.

**alamkariṣṇu** agg. 1. amante degli ornamenti; 2. che decora; sm. N. di Śiva.

**alamkartṛ** agg. che decora.

**alamkarmiṇa** agg. competente nelle opere.

**alamkāra** sm. 1. decorazione, ornamento (ŚBr); 2. ret. figura retorica.

**alamkāra** sm. N. di un ministro di Jaysiṃha del Kaśmīr (1129-1150 d. C.; è chiamato anche Laṅkaka).

**alamkāra** sm. ornamento.

**alamkārabhāṇḍa** sn. portagioie.

**alamkāraratnākara** sm. N. di un'opera.

**alamkārasarvasva** sn. N. di un'opera.

**alamkāraṇūsārīṇī** sf. N. di un'opera.

**alamkārya** agg. che deve essere adornato o decorato.

**alamkāla** sm. ornamento.

**alamkumāri** agg. adatto a sposare una giovane ragazza.

**alamkr** vb. cl. 8 P. *alamkaroti*: 1. preparare (ŚBr); 2. decorare, adornare (R); 3. impedire, controllare (gen.).

**ālamkrta** agg. adornato, decorato (ŚBr).

**alamkrīti** sf. 1. ornamento; 2. figura retorica.

**alamkrītya** ger. avendo decorato (TBr).

**alamkrītvā** ger. avendo preparato.

**alamkriyā** sf. 1. decorazione; 2. figura retorica.

**alamgāmin** agg. che segue nella propria maniera.

**alaṅghana** agg. 1. che non passa oltre, che non supera; 2. che non trasgredisce, che non viola.

**alaṅghaniya** agg. 1. insormontabile, insuperabile; 2. che non che non deve essere raggiunto o preso; 3. che non deve essere trasgredito o violato.

**alaṅghaniyatā** sf. 1. insuperabilità; 2. inaccessibilità; 3. inviolabilità.

**alaṅghayat** agg. che non trasgredisce.



**alāṅghita** agg. non raggiunto o toccato.

**alāṅghitapūrva** agg. non infranto o violato prima.

**alāṅghitātman** agg. che non dimentica se stesso.

**alāṅghya** agg. 1. insuperabile (detto di un fiume); 2. inviolabile (detto di un comando o di una proibizione).

**alajā** sm. tipo di uccello (VS).

**alajacit** agg. (vl. *alajacita*) ammassato nella forma dell'uccello Alaja (detto dell'altare sacrificale), (TS).

**alajī** sf. (vl. *alajī*) infiammazione dell'occhio (AV).

**alajja** agg. senza vergogna.

**alamjivika** agg. sufficiente per la sopravvivenza.

**alāmjuṣa** agg. sufficiente (ŚBr).

**alati** sm. tipo di canto.

**alatikā** sf. suolo privo di piante rampicanti.

**alamtama** agg. molto abile a (inf.).

**alamtāram** avv. 1. in eccesso; 2. molto meglio per (inf.).

**alamdhana** agg. che possiede sufficienti ricchezze.

**alamdhūma** sm. fumo denso.

**ālapat** agg. che non blatera, che non dice parole senza senso (AV).

**alabdha** agg. non ottenuto.

**alabdhagādhā** agg. che non ha raggiunto il suolo.

**alabdhanātha** sm. senza padrone.

**alabdhanidra** agg. che non prende sonno.

**alabdhapada** agg. che non ha trovato posto in o che non ha fatto alcuna impressione su (loc.).

**alabdhabhūmikatva** sn. il non ottenere alcun grado di profonda meditazione.

**alabdhabhīpsita** agg. deluso nei suoi desideri.

**alabhamāna** agg. che non ottiene.

**alabhya** agg. 1. non ottenibile; 2. inintellegibile

**ālam** avv. 1. abbastanza, sufficientemente; 2. adeguatamente, in maniera adatta, abilmente (dat., inf.); 3. basta, non (espressione del proibitivo, con str. o ger., p.e. *alam śaṅkayā* "basta con la paura, non avere paura!", *alam bhuktvā*, "non mangiare più!").

**alamarthatā** sf. l'averne il significato del termine *alam*.

**alamarthatva** sn. l'averne il significato del termine *alam*.

**alamarthavacas** sn. parola di rifiuto o di proibizione.

**alamātardana** agg. facile da perforare.

**alamārya** agg. molto generoso.

**alampaṭa** agg. non libidinoso, casto.

**alampaśu** agg. abile nel tenere il bestiame.

**alampuruṣiṇa** agg. sufficiente per un uomo.

**alampūrva** agg. preceduto dalla parola *alam*.

**alamprajanana** agg. abile a produrre o a generare.

**alambala** agg. "che possiede una forza sufficiente (per qualsiasi cosa)", N. di Śiva.

**alambuṣa** sm. 1. palmo della mano con le dita tese; 2. N. di una pianta; 3. N. di un Rākṣasa (MBh); sf. 1. barriera, linea che non deve essere superata; 2. *Mimosa Pudica*; 3. N. di un'Apsaras.

**alambhaviṣṇu** agg. che è capace di (inf.).

**alambhūṣṇu** agg. abile, competente.

**alamma** sm. N. di uno Rṣi.

**alammanas** agg. soddisfatto nell'animo.

**alaya** sm. non dissoluzione, permanenza; agg. senza posa, agitato.

**alarka** sm. 1. cane pazzo o infuriato; 2. animale favoloso, simile ad un maiale con otto gambe (MBh; R); 3. N. di una pianta; 4. N. di un re.

**ālarṣirātī** agg. desideroso di concedere (SV).

**alalābhāvat** agg. che risuona allegramente (detto delle acque), (RV).

**alale** avv. (cfr. *arare*) parola della lingua dei Piśāca (classe di spiriti maligni presenti nelle opere teatrali).

**alavaṇa** agg. non salato.

**alavaṇāśin** agg. che non mangia cibo salato.

**alasa** agg. che non brilla.

**alasa** agg. inattivo, senza energia, pigro, indolente, stanco; sm. 1. ulcera fra le dita dei piedi; 2. timpanite; 3. N. di un piccolo animale velenoso; 4. N. di una pianta; sf. N. di una pianta rampicante.

**alāsaka** sm. 1. timpanite; 2. flatulenza.

**alasaamana** agg. che se ne va stancamente.

**alasaatā** sf. pigrienza.

**alasaatva** sn. pigrienza.

**alāsaya** vb. den. P. *alāsayati*: allentare, rilassare.

**alāsībhū** vb. cl. I P. *alāsībhavati*: diventare stanco.

**alasekṣaṇa** agg. che ha gli occhi stanchi.

**alāka** sm. N. della pianta *Calotropis Gigantea*.

**alāghava** sn. (con *manasah*) nessuna quiete o sollievo di coscienza.

**alāñchana** agg. senza macchie.

**alāṅḍu** sm. N. di un animale nocivo (AV).

**alāta** sn. carbone (MBh).

**alātacakra** sn. tizzone ardente portato in giro.

**alātaśānti** sf. N. del IV capitolo del commento di Gauḍapāda sulla Māṅḍūkyopaniṣad.

**alātākṣī** sf. "che ha gli occhi feroci", N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).

**alātrṇā** agg. che non concede nulla, getto (RV).

**alābu** sf. zucca; sm. sn. recipiente fatto con una zucca vuota (AV); sn. frutto della zucca (MBh).

**alābuka** sn. frutto della zucca (AV); sf. zucca vuota.

**alābukeśvara** sn. N. di un *īrtha*.

**alābugandhi** agg. che odora di zucca.

**alābupātrā** sn. tazza fatta con una zucca vuota (AV).

**alābumaya** agg. fatto di zucca.

**alābuvīṇā** sf. liuto fatto a forma di zucca.

**alābusuhṛd** sm. "amico della zucca", acetosa.

**alābū** sf. zucca.

**alābūkaṭa** sn. parte inferiore della zucca.

**alābha** sm. non acquisto, perdita, mancanza, deficienza.

**alābhalābha** sm. perdita e guadagno.

**alāyudha** sm. "la cui arma è il pungiglione della coda di uno scorpione", N. di un Rākṣasa (MBh).

**alāyya** agg. N. di Indra (RV IX, 67, 30).

**alāra** sm. tipo di pianta di aloe; sn. porta.

**alāsa** sm. infiammazione o accesso alla base della lingua.

**alāsya** agg. che non danza, pigro (detto del pavone).

**ali 1** sm. "fornito di pungiglione", 1. calabrone o scorpione; 2. corvo o cuculo indiano; 3. sostanza alcolica.

**ali 2** sm. (nel dialetto Apabhraṃśa, variante per *ari*) nemico.

**alīmśa** sm. N. di una classe di demoni (AV).

**alika** sm. 1. fronte; 2. N. di un poeta.

**alikalēkhā** sf. segno sulla fronte.

**alikulā** sn. sciame di api.

**alīklava** sm. uccello che si nutre di carogne (AV).

**aligarda** sm. (vl. *aligardha*) serpente acquatico.

**aligu** sm. N. di uomo.

**aliṅga** sm. assenza di marchi; agg. 1. che non ha segni di riconoscimento; 2. gram. che non ha genere grammaticale.

**aliṅgin** agg. "che non porta l'usuale segno di riconoscimento sulla fronte", finto asceta.

**alijihvā** sf. (vl. *alijihvikā*) uogla, palato molle.

**aliṅjara** sm. piccolo recipiente di terra per contenere l'acqua (MBh).

**alidūrvā** sf. N. di una pianta.

**alin** sm. 1. "fornito di pungiglione", ape, calabrone, scorpione; 2. astrn. costellazione dello Scorpione; sf. 1. ape femmina; 2. sciame di api.

**ālina** sm. pl. N. di una tribù (RV).

**alinda** sm. terrazzo davanti alla porta di casa; sm. pl. N. di un popolo.

**alindaka** sm. terrazzo davanti alla porta di casa.

**alipaka** sm. 1. ape; 2. cuculo indiano; 3. cane.

**alipatirikā** sf. N. di un cespuglio.

**aliparṇī** sf. N. di una pianta.

**alipi** agg. non macchiato, non scritto.

**alipriya** sn. loto rosso, *Nymphaea Rubra*; sf. campanula.

**alipsā** sf. assenza di desiderio.

**alimaka** sm. 1. ape; 2. cuculo indiano; 3. rana; 4. N. della pianta *Bassia Latifolia*; 5. N. delle fibre di loto.

**alimat** agg. che brulica di api.

**alimālā** sf. fila o sciame di api.

**alimodā** sf. N. della pianta *Premna Spinosa*.

**alimohini** sf. N. di una pianta.

**alimpaka** sm. (vl. *alimbaka*) 1. ape; 2. cuculo indiano; 3. rana; 4. N. della pianta *Bassia Latifolia*; 5. N. delle fibre di loto.

**alivallabhā** sf. campanula.

**alivirāva** sm. ronzo di api.

**aliviruta** sn. ronzo di api.

**ālika** agg. 1. spiacevole, sgradevole (AV); 2. falso, finto (MBh); 3. piccolo; sn. 1. qualcosa di spiacevole; 2. falsità; 3. fronte; 4. cielo; sf. (*ā*) cortigiana.

**alikatā** sf. falsità, vanità.

**alīkamatsya** sm. tipo di piatto che ha il sapore del pesce (ma non è a base di pesce, bensì di farina di fagioli fritti con olio di sesamo).

**alīkayū** sm. N. di un Brahmano.

**alīkavādāśila** agg. incline o disposto a raccontare falsità.

**alīkasupta** sn. (vl. *alīkāsupṭaka*) finto sonno.

**alīkāya** vb. den. *Ā. alīkāyate*: essere ingannato.

**alīkin** agg. “possessore di *alīka*”, 1. sgradevole; 2. falso, ingannevole.

**alīkiya** agg. falso, finto.

**alu** sm. piccolo recipiente per l'acqua.

**alūñca** agg. che non strappa o lacera.

**alupta** agg. non diminuito.

**aluptamahiman** agg. dalla gloria non diminuita.

**alubdha** agg. non avaro, non bramoso.

**alubdhatva** sn. assenza di avarizia.

**ālubhyat** agg. che non viene turbato o disturbato (AV).

**aluma** sm. 1. decorazione; 2. barbiere; 3. fuoco.

**alūkṣa** agg. non duro, morbido, oleoso.

**ālūkṣāntatva** sn. l'aver sostanze oleose (p.e. burro) a portata di mano (per le oblazioni), (TBr).

**alūna** agg. non tagliato, non raso.

**ālūna** sm. nessun residuo o particelle rimanenti.

**ale** intz. (vl. *alele*) parola senza significato nella lingua dei demoni Piśāca.

**alepa** sm. nessun residuo o particelle rimanenti; agg. non macchiato, pulito, puro (MBh).

**alepaka** agg. senza macchie.

**aleśa** agg. non piccolo, molto, grande; avv. “non un poco”, per nulla.

**aleśaija** agg. “che non si muove neppure un poco”, fermo, stabile.

**aloka** sm. fine del mondo, mondo immateriale o spirituale; sm. pl. (*alokāh*) non gente (ŚBr); agg. (*alokā*) che non ha luogo, che non ha spazio (ŚBr).

**alokaniya** agg. invisibile, impercettibile.

**alokasāmānya** agg. non comune fra la gente ordinaria.

**alokita** agg. non visto.

**alokyā** agg. non usuale, non permesso (ŚBr).

**alokyātā** sf. perdita dell'altro mondo (ŚBr).

**alocana** agg. 1. senza occhi; 2. senza finestre (attraverso cui guardare).

**alopa** sm. 1. non caduta (di suono o sillaba); 2. caduta di *a*.

**alopānga** agg. non difettoso in un singolo membro.

**alopī** sf. “non distruttrice”, N. di una dea.

**alobha** sm. 1. assenza di turbamento, stabilità; 2. assenza di cupidigia, moderazione.

**alobhin** agg. che non desidera.

**alomaka** agg. senza capelli.

**aloman** agg. senza capelli.

**alomaharṣaṇa** agg. che non fa drizzare i capelli (dalla gioia).

**alola** agg. non agitato, fermo, stabile; sf. N. di un verso (contenente quattro versi, ognuno di quattordici sillabe).

**alolutva** sn. assenza di ogni desiderio.

**alolupa** agg. 1. non agitato, fermo, stabile; 2. privo di desiderio; sm. N. di uomo (MBh).

**alolupyamāna** agg. non bramoso.

**aloha** agg. non fatto di ferro; sm. N. di uomo.

**alohita** agg. senza sangue; sn. *Nymphaea Rubra*.

**alaukika** agg. 1. non corrente nel mondo, non comune, non usuale (detto di parole); 2. non relativo a questo mondo, sovranaturale.

**alaukikatva** sn. rara occorrenza (di una parola).

**algā** sm. du. inguine.

**algāṇḍu** sm. (vl. *alāṇḍu*) N. di un animale nocivo.

**ālpa** agg. piccolo, minuto, poco (AV); avv. (*am*) poco; avv. (*ena*) 1. per poco, a poco; 2. facilmente; avv. (*āt*) senza molti problemi, facilmente.

**alpaka** agg. piccolo, minuto; avv. (*am*) poco; avv. (*āt*) poco dopo; sm. N. delle piante *Hedysarum Alhagi* e *Premna Herbacea*.

**alpakanṭha** agg. che ha una voce flebile.

**alpakāt** avv. da presso, quasi.

**alpakāya** agg. magro, emaciato.

**alpakāyatva** sn. magrezza.

**alpakārya** sn. piccola opera.

**alpakēśī** sf. N. di una pianta.

**alpakṛita** agg. comprato per pochi soldi, economico.

**alpagandha** sn. loto rosso.

**alpaceṣṭita** agg. che fa poco sforzo, inerte.

**alpacchada** agg. scarsamente coperto, scarsamente vestito.

**alpañña** agg. che conosce poco, ignorante.

**alpatanu** agg. dal piccolo corpo.

**alpatara** agg. compar. più piccolo.

**alpatā** sf. 1. piccolezza, minutezza; 2. insignificanza.

**alpatva** sn. 1. piccolezza, minutezza; 2. insignificanza.

**alpadakṣiṇa** agg. difettoso nei doni (spec. durante una cerimonia).

**alpadarṣana** agg. dalla vista limitata, dalla mente ristretta.

**alpadrṣṭi** agg. dalla vista limitata, dalla mente ristretta.

**alpadhana** agg. che ha poche ricchezze.

**alpadhī** agg. 1. debole di mente, sciocco; 2. senza senso.

**alpanidāna** agg. che ha origine da una causa insignificante.

**alpaniṣṭatti** agg. che ha poca frequenza, raro (detto di parola).

**alpapattra** sm. “che ha foglie piccole”, N. di una pianta; sf. N. delle piante *Curculigo Orchoides* e *Anehum Sowa*.

**alpapadma** sn. loto rosso.

**ālpapapaśu** agg. che ha pochi capi di bestiame (AV XII, 4, 25).

**alpapapāyin** agg. che succhia poco o non abbastanza (detto della sanguisuga).

**alpapapuṇya** agg. che ha pochi meriti religiosi (MBh; R).

**alpaparicchada** agg. che possiede una piccola proprietà, povero.

**alpaparivara** agg. che ha poco seguito.

**alpapuṣpaka** sm. “dai fiori piccoli”, albero *tilaka*; sf. (*ā*) piccola banana.

**alpaprajas** agg. che ha pochi discendenti o pochi sudditi.

**alpaprabhāva** agg. di poco peso, di poche conseguenze, insignificante.

**alpaprabhāvātā** sf. insignificanza.

**alpaprabhāvātva** sn. insignificanza.

**alpapramāṇa** agg. 1. di poco peso, di poca misura; 2. che ha poca autorità, che ha poca evidenza.

**alpapramāṇaka** sm. cetriolo comune (*Cucumis Sativus*).

**alpaprayoga** agg. che ha poca applicazione, poco uso.

**alpapraṇa** sm. gram. debole aspirazione che accompagna la pronuncia delle vocali, delle semivocali, delle consonanti *k, c, ṭ, t, p, g, j, ḍ, d, b*, e delle nasali, in contrasto con le corrispondenti aspirate che presentano invece *mahāpraṇa*; agg. che ha poco respiro, che non perseguita, subito stanco.

**alpapahala** agg. che produce piccoli frutti, di risultati o conseguenze esigui.

**alpapabala** agg. che ha poca forza, debole.

**alpapabalaprāṇa** agg. che ha poca forza e poco respiro, i.e. debole, senza capacità di resistenza.

**alpapahutva** sn. l'essere poco o molto.

**alpapabāgya** agg. “che ha poca fortuna”, sfortunato (MBh).

**alpapabāṣin** agg. che parla poco, taciturno.

**alpapādha** agg. 1. che causa poco disturbo; 2. che ha pochi problemi (MBh).

**alpabuddhi** agg. dalla mente ristretta, sciocco, non saggio.  
**alpabhujiāntara** agg. dal torace stretto.  
**alpamati** agg. che ha la mente ristretta, sciocco.  
**alpamadhya** agg. che ha la vita sottile.  
**alpamātra** sn. poco tempo, brevi attimi.  
**alpamāriṣa** sm. *Amaranthus Polygamus*.  
**alpamūrti** agg. che ha un piccolo corpo; sf. piccola figura, piccolo oggetto.  
**alpamūlya** agg. di poco valore.  
**alpamedhas** agg. che capisce poco, ignorante, sciocco.  
**alpampaca** agg. 1. che cuoce poco; 2. avaro.  
**alpaya** vb. den. P. *alpayati*: diminuire, ridurre.  
**alparuj** agg. (vl. *alparuja*) poco doloroso.  
**alpavat** agg. che possiede poco, povero.  
**alpavayaṣa** agg. giovane (detto di cavallo).  
**alpavādin** agg. che parla poco, taciturno.  
**alpavittavat** agg. che possiede poco, povero.  
**alpavid** agg. che conosce poco, ignorante.  
**alpaidya** agg. ignorante, maleducato.  
**alpaviṣaya** agg. di limitata portata o capacità.  
**alpavyāhārin** agg. che parla poco, taciturno.  
**alpaśakti** agg. che ha poca forza, debole.  
**ālpaśayu** sm. specie di insetto pericoloso (AV IV, 36, 9).  
**alpaśārira** agg. che ha un corpo piccolo (R).  
**alpaśās** avv. 1. di bassa condizione, poco (ŚBr); 2. raramente.  
**alpaśeṣa** agg. “a cui rimane poco”, quasi finito.  
**alpasattva** agg. che ha poca forza o coraggio.  
**alpasambhāra** agg. che ha poche provviste, povero (R).  
**alpasaras** sn. piccola pozza.  
**alpasamnicaya** agg. che ha poche provviste, povero (R).  
**alpaśāra** agg. di poco valore; sm. oggetto di poco valore.  
**alpasnāyu** agg. che ha poca energia.  
**alpasarśa** agg. insensibile.  
**alpasva** agg. che ha poche proprietà.  
**alpasvamat** agg. che possiede poco, povero.  
**alpasvara** agg. 1. che ha una voce flebile; 2. che contiene poche vocali.  
**alpaharīṇa** sm. tipo di piccolo cervo rosso.  
**alpākāṅkśin** agg. che desidera poco, che è soddisfatto con poco.  
**alpānga** agg. dal corpo piccolo.  
**alpāṅgatva** sn. piccolezza di corpo.  
**ālpājya** agg. con poco burro chiarificato (ŚBr).  
**alpāñji** agg. coperto con piccole macchie.  
**alpātāṅka** agg. che ha poco dolore, in buona salute, sano.  
**alpātīyaya** agg. che causa poco dolore.

**alpābādha** agg. che ha poco dolore, in buona salute, sano.  
**alpāmbutīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**alpāyus** agg. vissuto poco; sm. “di pochi anni”, capretto.  
**alpārambha** sm. inizio graduale; agg. che ha poco impegno negli affari mondani (Jain).  
**alpāpa** agg. molto piccolo, molto poco.  
**alpālpabhās** agg. di splendore molto piccolo.  
**alpāvāsiṣṭa** agg. che ha lasciato poco (MBh).  
**alpāvāseṣa** agg. che ha lasciato poco (R).  
**alpāsthi** sn. “che ha poco nocciolo”, frutto della *Grewia Asiatica*.  
**alpāhāra** agg. che prende poco cibo, che pratica l’astinenza, moderato.  
**alpāhārin** agg. che prende poco cibo, che pratica l’astinenza, moderato.  
**alpita** agg. diminuito nel valore o nell’influenza.  
**alpiṣṭha** agg. sup. il più piccolo, il minimo.  
**alpiṣṭhakīrti** agg. dalla bassa reputazione.  
**alpiṅkṛ** vb. cl. 8 P. *alpiṅkaroti*: rendere piccolo.  
**alpibhāva** sm. decremento, diminuzione.  
**alpibhū** vb. cl. 1 P. *alpibhavati*: diventare piccolo.  
**alpiyas** agg. compar. più piccolo, minore.  
**alpeccha** agg. che ha desideri modesti.  
**alpecchu** agg. che ha desideri modesti.  
**alpetara** agg. “diverso rispetto al piccolo”, grande.  
**alpetaratva** sn. grandezza.  
**alpeśākhyā** agg. di basso nome, di bassa origine.  
**alpona** agg. leggermente difettoso, non ancora completo o finito.  
**alpopāya** sm. pochi mezzi.  
**allaṭa** sm. N. dell’autore dell’ultima parte del *Kāvyaprakāśa*.  
**allā** sf. madre.  
**allāḍalaharī** sf. N. di un comm. al *Kīrātārjuniya*.  
**allāpadīna** sm. N. di un re.  
**av** vb. cl. 1 P. *avati*: 1. spingere, guidare, animare (detto di un carro o di un cavallo), (RV); 2. promuovere, favorire (Ved); 3. soddisfare, confortare; 4. offrire (detto di inni alla divinità), (RV IV, 44, 6); 5. portare a (RV); 6. essere compiaciuti da, accettare favorevolmente (detto di divinità riguardo a sacrifici, preghiere o inni), (RV); 7. difendere, proteggere, governare (detto di re o principi); caus. consumare, divorare (RV; AV).  
**āva** sm. favore (RV I, 128, 5).  
**ava 1** prep. 1. giù, sotto; 2. via da.  
**ava 2** pr. (solo gen. du. *avor* con *vām*, “di voi due”) questo (RV).  
**avamśā** sm. famiglia di basso livello o disprezzata; sn. “ciò che non ha pilastri o supporti”, etere (RV).

**avamśya** agg. non appartenente alla famiglia.  
**avaka** sm. pianta erbacea che cresce in terreni paludosi (*Blyxa Octandra*, altrimenti chiamata *Śaivāla*); sf. id. (ŚBr).  
**avakaṭikā** sf. dissimulazione.  
**avakara** sm. 1. polvere, immondizia; 2. tipo di pianta (che cresce sui mucchi di spazzatura).  
**avakarakūṭa** sm. cumulo di rifiuti.  
**avakarṇaya** vb. den. P. *avakarṇayati*: non ascoltare, non fare attenzione a.  
**avakarta** sm. parte tagliata, strappata.  
**avakartana** sn. taglio.  
**avakarṣaṇa** sn. il portare via.  
**avakalana** sn. il bruciare con l’erba *kuśa*.  
**avakalita** agg. visto, osservato.  
**avakalkana** sn. mescolanza.  
**avakāṅkṣ** vb. cl. 1 P. *avakāṅkṣati*: desiderare, bramare.  
**avakāda** agg. che mangia la pianta *avaka*.  
**avakāś** vb. cl. 1 Ā. *avakāśate*: essere visibile, essere manifesto (ŚBr); caus. *avakāśayati*: fare guardare.  
**avakāśa** sm. 1. posto, spazio, stanza; 2. occasione, opportunità; 3. intervallo di tempo; 4. N. di alcuni versi (durante la recitazione dei quali gli occhi devono essere fissati su particolari oggetti).  
**avakāśada** agg. che dà l’opportunità, che concede l’uso di (in comp.).  
**avakāśavat** agg. spazioso.  
**avakāśe** avv. all’alba.  
**avakāśya** agg. “che deve essere guardato”, ammesso alla recitazione dei versi *avakāśa*.  
**avakin** agg. pieno di piante *avaka*.  
**avakiraṇa** sn. immondizia.  
**avakirṇa** agg. 1. che ha versato il proprio sperma, violando così i voti di castità; 2. versato sopra, coperto di, pieno (MBh); 3. affollato, circondato  
**avakirṇajātābhāra** agg. le cui trecce si sono sciolte e sparse.  
**avakirṇin** agg. che ha violato i voti di castità.  
**avakilaka** sm. piolo, cavicchio.  
**avakuṅcana** sn. curva, flessione, contrazione.  
**avakuṭ** vb. cl. 6 P. *avakuṭati*: rompere, tagliare a pezzi.  
**avakuṅthana** sn. ciò che copre, che circonda.  
**avakuṅthita** agg. vestito, circondato.  
**avakuts** vb. cl. 10 P. *avakutsayati*: biasimare, insultare.  
**avakutsita** sn. vergogna, censura.  
**avakuṣ** vb. cl. 9 P. *avakuṣṇati*: strofinare verso il basso.  
**avakūj** vb. (ott. *avakūjet*): fare un suono, pronunciare (con *na*, “non fare alcuna allusione a, stare in silenzio”), (MBh).  
**avakūl** vb. cl. 1 P. *avakūlati*: bruciare, ardere.  
**avakṛ** vb. (ger. *avakṛtvā*): rivolgersi verso il basso (detto della faccia), (BHP).

**avakṛt** vb. cl. 6 P. *avakṛntati*: 1. tagliare via (ŚBr); 2. distruggere (MBh).  
**avakṛta** agg. rivolto verso il basso (detto delle radici).  
**avakṛta** agg. tagliato via.  
**avakṛś** vb. caus. P. *avakarśayati*: rendere emaciato o mediocre.  
**avakṛṣ** vb. cl. 1 P. *avakarṣati*: 1. trascinare via, portare via (detto di indumenti e di ghirlande); 2. arare; 3. attrarre, adescare.  
**avakṛṣta** agg. portato via, trascinato via, rimosso.  
**avakṛ** vb. cl. 6 P. *avakirati*: 1. versare giù, spargere verso il basso; 2. disperdere il proprio sperma; 3. lanciare via, lasciare; 4. versare sopra, coprire con, riempire.  
**avakṛp** vb. cl. 1 Ā. *avakalpate*: 1. rispondere, corrispondere a; 2. essere adatto a, servire a (dat.); caus. *avakalpayati*: 1. mettere in ordine, preparare; 2. considerare possibile.  
**avakṛpta** agg. corrispondente, adatto a, giusto.  
**avakṛpti** sf. il considerare possibile.  
**avakeśā** agg. che ha i capelli pendenti verso il basso (AV VI, 30, 2).  
**avakeśin** agg. “che ha i suoi filamenti rivolti verso il basso”, senza frutti, sterile (detto di alcune piante).  
**avakokila** agg. chiamato giù dal cuculo.  
**avákalha** agg. coperto o circondato dalla pianta *avaka* (AV VIII, 7, 9).  
**avaktavya** agg. che non può essere detto, indescrivibile.  
**avakṛ** agg. che non parla.  
**avaktra** agg. che non ha la bocca (detto di un vaso).  
**avakra** agg. 1. non curvo, diritto; 2. onesto.  
**avakraśin** agg. che precipita giù (RV VIII, 1, 2).  
**avakragamitā** sf. che ha un portamento eretto (uno degli 80 segni minori di un Buddha).  
**avakrand** vb. cl. 1 P. *avakrandati*: gridare, rimbombare; caus. (aor. *avacikradat*): precipitare in basso sopra qualcosa (acc.) con un alto grido (RV IX, 75, 3).  
**avakranda** sm. grido, urlo.  
**avakrandana** sn. atto di gridare.  
**avakram** vb. cl. 1 P. *avakṛmāti*: 1. camminare verso il basso sopra qualcosa (acc.); 2. sottomettere; 3. discendere (nel grembo).  
**avakramaṇa** sn. discesa (nell’utero), concezione.  
**avakraya** sm. 1. permesso di assumere; 2. affitto, entrata di denaro.  
**avakrānti** sf. discesa nell’utero, concezione.  
**avakrāmín** agg. che corre via (AV V, 14, 10).  
**avakriyā** sf. non adempimento degli atti prescritti.

**avakrī** vb. cl. 9 Ā. *avakrīṇite*: 1. comprare per se stessi, assumere; 2. corrompere col denaro.  
**avakrīḍ** vb. cl. 1 Ā. *avakrīḍate*: giocare (?).  
**avakroṣa** sm. 1. rumore disordinato; 2. imprecazione; 3. abuso.  
**avaklinnapakva** agg. gocciolante per essere troppo maturo.  
**avakleda** sm. 1. gocciolamento, odore di umidità; 2. emissione fetida.  
**avakledana** sn. 1. gocciolamento, odore di umidità; 2. emissione fetida.  
**avakvaṇa** sm. nota discordante.  
**avakvātha** sm. cottura a digestione imperfetta.  
**avakṣaya** sm. distruzione, perdita.  
**avakṣar** vb. caus. P. *avakṣārayati*: fare scorrere sopra qualcosa (acc.).  
**avakṣāna** agg. bruciato.  
**āvakṣāma** agg. magro, scarso (AV).  
**avakṣāyam** avv. per un soffio.  
**avakṣālana** sn. lavaggio per immersione.  
**avakṣi** vb. cl. 1, 5 o 9 P. *avakṣayati*, *avakṣiṇoti*, *avakṣiṇāti*: rimuovere; pass. *avakṣiyate*: disperdere via.  
**avakṣip** vb. cl. 6 P. *avakṣipati*: 1. lanciare via, gettare via; 2. insultare; 3. concedere, donare.  
**avakṣipta** agg. 1. gettato via; 2. detto sarcasticamente, insinuato; 3. insultato, oltraggiato.  
**avakṣiṇa** agg. rovinato, emaciato.  
**avakṣuta** agg. su cui si è starnutito.  
**avakṣud** vb. cl. 1 P. *avakṣodati*: battere, pestare o strofinare fino a ridurre in mille pezzi.  
**avakṣepa** sm. 1. oltraggio, insulto; 2. minaccia.  
**avakṣepāna** sn. 1. atto di gettare sotto, di sottomettere; 2. insulto, oltraggio, disprezzo; sf. (*ī*) briglia.  
**avakṣṇu** vb. cl. 2 P. *avakṣṇauti*: nascondere, cancellare.  
**avakhaṇḍ** vb. cl. 10 P. *avakhaṇḍayati*: 1. rompere in pezzi; 2. annullare, distruggere.  
**avakhaṇḍana** sn. rottura in mille pezzi, distruzione.  
**avakhāda** sm. 1. divoratore, distruttore; 2. ostacolo, fastidio; agg. che divora, che distrugge.  
**avakhyā** vb. cl. 2 P. *avakhyāti*: 1. guardare verso il basso (RV VIII, 47, 11); 2. vedere, percepire (RV I, 161, 4; X, 27, 3).  
**avagaṇ** vb. cl. 10 P. *avagaṇayati*: mancare di rispetto.  
**avagaṇa** agg. separato dai suoi compagni, isolato (MBh).  
**avagaṇana** sn. mancanza di riguardo, disprezzo.  
**avagaṇita** agg. a cui si è mancato di rispetto, disprezzato.  
**avagaṇḍa** sm. bolla o foruncolo sulla faccia.  
**avagata** agg. 1. compreso, capito, conce-

pito, conosciuto, imparato; 2. consentito, promesso.  
**avagati** sf. concezione di un’idea, intuizione, anticipazione.  
**avagatha** agg. che ha fatto il bagno di prima mattina.  
**avagadita** agg. non detto.  
**avagadha** sm. pl. N. di un popolo.  
**avagantavya** agg. che deve essere capito o conosciuto.  
**avagam** vb. cl. 1 P. *avagacchati*: 1. andare giù, discendere a (acc. o loc.), (RV; AV); 2. visitare, avvicinarsi (acc.), (RV; AV); 3. raggiungere, ottenere; 4. avere potere o influenza; 5. capire, comprendere, imparare, conoscere, pensare, essere convinto; 6. considerare qualcuno (acc.) come qualcosa (acc.); caus. *avagamayati*: 1. portare vicino, procurare; 2. far conoscere, insegnare.  
**avagama** sm. comprensione, intelligenza.  
**avagamaka** agg. che rende noto, che dà un senso, che esprime.  
**avagamana** sn. 1. il rendere noto, proclamazione; 2. attaccamento, devozione.  
**avagamayitr** agg. che procura.  
**avagamin** agg. ifc. che capisce, che intuisce.  
**avagamya** agg. intellegibile.  
**avagarhita** agg. disprezzato (R).  
**avagal** vb. cl. 1 P. *avagalati*: cadere giù, scivolare giù.  
**avagalita** agg. caduto giù.  
**avagalbh** vb. cl. 1, 10 Ā. *avagalbhate*, *avagalbhāyate*: essere coraggioso, valoroso.  
**avagā** vb. cl. 3 P. *avajigāti*: 1. andare via, essere mancante (AV XII, 3, 46); 2. andare a, unirsi con (str.), (RV I, 174, 4).  
**avagāḍha** agg. 1. immerso in, bagnato in (acc., loc. o in comp.); 2. profondo, basso; 3. coagulato (detto del sangue); 4. scomparso, svanito (MBh).  
**avagāḍhavat** agg. che si immerge, che si tuffa, che si bagna.  
**avagāṇa** sm. pl. N. di un popolo.  
**avagāh** vb. cl. 1 Ā. *avagāhate*: 1. immergere in, bagnare in (loc.); 2. andare in profondità in, essere assorbito in (loc. o acc.).  
**avagāha** sm. 1. immersione, bagno; 2. secchio.  
**avagāhana** sn. immersione, bagno.  
**avagāhita** agg. in cui ci si immerge (detto di un fiume), (MBh).  
**avagīta** agg. 1. cantato male; 2. cantato di frequente, ben conosciuto, trito; 3. censurato, biasimevole, disprezzabile; sn. satira cantata, censura.  
**avagītha** sn. recitazione mattutina durante un sacrificio.  
**avagirṇa** agg. trangugiato.  
**avaguṇa** agg. mancante di buone qualità.  
**avaguṇth** vb. cl. 10 P. *avaguṇthayati*: coprire, nascondere.

**avagunḥana** sn. 1. occultamento, copertura, velo; 2. intrecciarsi delle dita in certe cerimonie religiose; 3. immondizia.

**avagunḥanavat** agg. coperto con un velo.  
**avagunḥikā** sf. velo.

**avagunḥita** agg. coperto, velato, nascosto (MBh).

**avagunḥitamukha** agg. che ha il volto coperto.

**avagunḍita** agg. polverizzato, polveroso.

**avagur** vb. cl. 6 Ā. *avagurate*: assalire qualcuno (loc. o dat.) con minacce.

**avaguh** vb. cl. 1 P. *avagūhati*: 1. nascondere, coprire, mettere dentro; 2. abbracciare.

**avagūraṇa** sn. fruscio, mormorio.

**avagūrṇa** agg. assalito con minacce.

**avagūhana** sn. 1. occultamento, copertura; 2. abbraccio.

**avagrhya** ger. 1. avendo separato; 2. giacendo con i piedi per terra; avv. con la forza; agg. gram. separabile.

**avagrī** vb. cl. 6 Ā. *avagrate*: trangugiare.

**avagoraṇa** sn. minaccia.

**avagorya** agg. che deve essere minacciato.

**avagrah** vb. cl. 9 P. *avagrṇati*: 1. lasciare libero, lasciare andare; 2. tenere lontano da (abl.), impedire, fermare; 3. dividere, separare (gram. detto di parole o di parti di parola); 4. percepire con i sensi, distinguere; caus. *avagrāhayati*: dividere in pezzi.

**avagraha** sm. 1. separazione delle diverse parti di un composto o della radice e dei vari suffissi, intervallo di tale separazione, sillaba o lettera dopo cui occorre tale separazione, membro principale della parola scomposta; 2. ostacolo, impedimento, restrizione; 3. natura, temperamento originario; 4. conoscenza data dalla percezione dei sensi; 5. imprecazione; 6. fronte o testa di elefante, uncino di ferro con cui si guidano gli elefanti; 7. segno dell'elisione di una *a* iniziale.

**avagrahaśaka** N. di un Paṇḍita del SV.

**avagrahāṇa** sn. 1. impedimento, restrizione; 2. mancanza di rispetto.

**avagrahāntara** sn. intervallo della separazione di una parola o *avagraha*.

**avagrāha** sm. 1. ostacolo, impedimento; 2. secchio; 3. fronte di elefante; avv. per separare le parole.

**avaghaṭarīkā** sf. N. di uno strumento musicale.

**avaghaṭṭ** vb. caus. P. *avaghaṭṭayati*: 1. spingere via, spingere aprendo (R); 2. spingere insieme, strofinare; 3. agitare.

**avaghaṭṭa** sm. grotta, caverna.

**avaghaṭṭana** sn. lo spingere insieme, strofinamento, il venire in contatto l'uno con l'altro (MBh).

**avaghaṭṭita** agg. spinto insieme, strofinato.

**avaghaṭṭana** sn. strofinamento.

**avaghāta** sm. 1. soffio; 2. atto di pestare il grano con un pestello di legno in un mortaio dello stesso materiale; 3. buco per terra.

**avaghātin** agg. ifc. 1. che trebbia; 2. che abbatte.

**avaghuṣ** vb. (ipf. pass. *avaghuṣyata*): proclamare a voce alta.

**avaghuṣita** agg. approvato.

**avaghuṣṭa** agg. 1. proclamato a voce alta, offerto pubblicamente (detto del cibo); 2. mandato per, indirizzato a voce alta (per attrarre l'attenzione); 3. pieno di grida e di rumori.

**avaghūrṇ** vb. (ppres. Ā. *avaghūrṇamāna*): 1. muovere avanti e indietro; 2. essere agitato.

**avaghūrṇa** agg. agitato.

**avaghrṣ** vb. (ger. *avaghrṣya*): strofinare fino a ridurre in pezzi.

**avaghoṭita** agg. coperto, provvisto di cuscini (detto di un palanchino), (MBh).

**avaghoṣaṇa** sn. proclamazione.

**avaghoṣaṇā** sf. annuncio, pubblicazione.

**avaghra** agg. che bacia, che è in contatto immediato con; sm. atto di odorare.

**avaghrā** vb. cl. 3 P. *avajighrati*: 1. odorare; 2. toccare con la bocca, baciare.

**avaghrāṇa** sn. atto di odorare, odorato.

**avaghrāta** agg. baciato (R).

**avaghrāpaṇa** sn. atto di fare odorare.

**avaghrāyam** avv. per odorare.

**avaghreyā** agg. che deve essere odorato.

**avaca** agg. più basso.

**avacakṣ** vb. cl. 2 Ā. *avacaṣṭe*: 1. guardare verso il basso (RV); 2. percepire (RV).

**avacatnuka** sm. N. di una regione.

**avacana** sn. assenza di asserzione; agg. che non esprime niente, che non parla, silenzioso.

**avacanakara** agg. che non fa ciò che gli viene chiesto o consigliato.

**avacaniya** agg. che non deve essere detto, improprio.

**avacaniyatā** sf. improprietà di linguaggio.

**avacaniyatva** sn. improprietà di linguaggio.

**avacandramasā** sn. scomparsa della luna (ŚBr).

**avacaya** sm. raccolta (detto di fiori o di frutti).

**avacar** vb. cl. 1 P. *avacarati*: venire giù da (abl.), (RV X, 59, 9); caus. (pot. *avacārayet*, ger. *avacārya*): applicare nella medicina.

**avacara** sm. dominio, sfera, dipartimento di (in comp.).

**avacaraka** sm. soldato di fanteria, corriere.

**avacarantikā** sf. colei che va giù da (abl.), (AV V, 13, 9).

**avacaskara** agg. che non fa parola, silenzioso.

**avacāyin** agg. che raccoglie.

**avacāraṇa 1** sn. med. applicazione.

**avacāraṇa 2** agg. che corre.

**avacārita** agg. med. applicato.

**avaci 1** vb. cl. 5 P. *avacinoti*: 1. raccogliere, adunare (detto di frutti dall'albero, p.e. *vrkṣam phalāni*, doppio acc.); 2. aprirsi le vesti (RV III, 61, 4).

**avaci 2** vb. cl. 5 P. *avacinoti*: esaminare (MBh).

**avaciciṣā** sf. desiderio di raccogliere.

**avacita** agg. raccolto.

**avacīravacīraka** agg. dilapidazione.

**avacūḍa** sm. (vl. *avacūla*) pennacchio o nastro di uno stendardo; sf. ciuffo o ghirlanda pendente.

**avacūri** sf. (vl. *avacūrikā*) glossa, breve commento.

**avacūrṇ** vb. cl. 10 P. *avacūrṇayati*: spruzzare, coprire, spolverare con la farina.

**avacūrṇana** sn. spruzzamento.

**avacūrṇita** agg. 1. spruzzato di polvere (MBh); 2. ricoperto di fiori (MBh).

**avacūlaka** sn. spazzola (fatta con la coda della vacca o con le penne di un pavone, per scacciare le mosche).

**avacṛt** vb. (pot. *avacṛtēt*): lasciare libero (TS).

**avacchad** vb. cl. 10 P. *avacchādayati*: coprire, nascondere, oscurare.

**avacchada** sm. copertura (R).

**avacchanna** agg. 1. coperto, nascosto, oscurato con (str.); 2. pieno di (MBh).

**avacchāta** agg. 1. spellato; 2. mietuto; 3. emaciato a causa dell'astinenza.

**avacchādana** sn. il coprire.

**avacchita** agg. 1. spellato; 2. Mietuto.

**avacchid** vb. cl. 7 P. Ā. *avachinatti*, *avachintte*: rifiutare qualcuno; pass. *avachidyate*: essere separati da (abl.).

**avacchinna** agg. 1. separato, staccato; 2. log. predicato, distinto, caratterizzato.

**avacchurita** sn. (vl. *avacchuritaka*) risata di cavallo.

**avaccheda** sm. 1. ciò che è tagliato via; 2. parte, porzione (detto di recitazione); 3. log. distinzione, particolarizzazione, determinazione.

**avacchedaka** agg. che distingue, che particolarizza, che determina; sm. predicato, caratteristica, proprietà.

**avacchedana** sn. 1. taglio; 2. divisione; 3. discriminazione, distinzione.

**avacchedāvaccheda** sm. rimozione delle distinzioni, generalizzazione.

**avacchedāya** agg. che deve essere distinto.

**avaccho** vb. (ger. *avacchāya*): 1. tagliare via; 2. spellare (ŚBr).

**avajaghnat** agg. che viene battuto o colpito da (str.), (MBh).

**avajaya** sm. conquista, vittoria.

**avajayana** sn. mezzo per vincere o per guarire una malattia.

**avajāta** agg. nato solo per soffrire (?).

**avaji** vb. cl. 1 P. *avajayati*: vincere, conquistare, spogliare con la conquista (MBh).

**avajita** agg. vinto, conquistato (R).

**avajiti** sf. vittoria, conquista.

**avajihva** agg. senza lingua.

**avajrmbh** vb. cl. 1 Ā. *avajrmbhate*: sbadigliare.

**avajñā 1** vb. cl. 9 P. *avajñāti*: avere scarsa considerazione, non stimare, disprezzare (MBh); eccellere.

**avajñā 2** sf. mancanza di rispetto, disprezzo (loc. o gen.); avv. (*ayā*) con mancanza di rispetto, con indifferenza.

**avajñāta** agg. 1. disprezzato; 2. dato in elemosina con disprezzo.

**avajñāna** sf. mancanza di rispetto, disprezzo (loc. o gen.).

**avajñeya** agg. che deve essere disprezzato (MBh).

**avajñopahata** agg. trattato con disprezzo, umiliato.

**avajyut** vb. caus. P. *avajyotayati*: far risplendere, illuminare (ŚBr).

**avajyotana** sn. illuminazione.

**avajyótya** ger. avendo illuminato (ŚBr).

**avajval** vb. caus. P. *avajvalayati*: mettere sul fuoco.

**avajvalana** sn. l'illuminare.

**avajvāla** sm. infuso caldo.

**avañcanatā** sf. onestà.

**avaṭa** sm. 1. buca, vuoto nel terreno; 2. buco nei denti; 3. parte incavata del corpo, seno; 4. giocoliere; 5. N. di uomo.

**avatacakchapa** sm. tartaruga in un buco (detto dell'uomo inesperto che non ha visto nulla del mondo).

**avatañka** sm. N. di un poeta pracrito.

**avatañirodhana** sm. N. di un inferno.

**avatañi** sm. buco nel terreno.

**avatañita** agg. dal naso piatto; sn. condizione di avere il naso piatto.

**avatañu** sm. 1. parte posteriore del collo; 2. buco nel terreno, pozzo; 3. N. di un albero; sn. buco, strappo.

**avatañja** sm. ricciolo di dietro, capelli sulla parte posteriore della testa.

**avatañodā** sf. N. di un fiume.

**avatañya** agg. che sta in un buco.

**avatañca** sm. tipo di campo.

**avatañga** sm. (vl. *avadrañga*) mercato.

**avatañina** sn. volo di uccello, volo verso il basso (MBh).

**avatañi** sm. pozzo, cisterna (RV).

**avatañsa** sm. sn. cresta, ghirlanda, ornamento a forma di anello, orecchino.

**avatañsaka** sm. sn. 1. cresta, ghirlanda, ornamento a forma di anello, orecchino (R); 2. N. di un testo buddhista.

**avatañsana** sn. 1. ghirlanda; 2. spinta di un carico.

**avatañsita** agg. che ha una ghirlanda.

**avatañsika** vb. cl. 5 P. *avatañsikaṛoti*: impiegare come ghirlanda.

**avatañsaña** sn. ciò che è tagliato in pezzi (detto della paglia).

**avatañ** vb. caus. P. *avatañdayati*: colpire verso il basso.

**avatañta** agg. 1. teso verso il basso; 2. sparso, coperto.

**avatañadhanvan** agg. il cui arco è teso.

**avatañati** sf. distensione, allungamento.

**avatañan** vb. cl. 8 P. *avatañanti*: 1. tendere, distendere verso il basso; 2. spargere, coprire; 3. liberare, lasciare andare (detto della corda di un arco).

**avatañap** vb. cl. 1 P. *avatañapati*: irradiare luce o calore verso il basso (AV XII, 4, 39).

**avatañapta** agg. riscaldato.

**avatañaptenakulashtha** sn. icneumone che sta sulla terra calda (metaforicamente detto di persona incostante).

**avatañamasa** sn. leggera oscurità.

**avatañara** sm. 1. discesa, entrata; 2. opportunità.

**avatañaraña** sn. 1. discesa (R); 2. sparizione; 3. spostamento.

**avatañarañamañgala** sn. atto di buon auspicio compiuto alla comparsa dell'ospite, ricevimento solenne dell'ospite.

**avatañarañikā** sf. parole introduttive di un'opera.

**avatañarām** avv. più lontano da (RV I, 129, 6).

**avatañarivavya** agg. che deve discendere.

**avatañarda** sm. rottura, perforazione.

**avatañarpaña** sn. rimedio calmante, palliativo.

**avatañāḍana** sn. il colpire, colpo, percossa.

**avatañāna** sm. 1. "tensione dell'arco", N. dei versi VS XIV, 54-63 (ŚBr); 2. copertura (posta su piante rampicanti), (MBh); 3. N. di uomo.

**avatañānta** agg. venuto meno.

**avatañāpīn** agg. scaldato da sopra (i.e. dal sole), (ŚBr).

**avatañāra** sm. 1. discesa, apparizione della divinità sulla terra (spec. di Viṣṇu incarnato nelle dieci forme del pesce, della tartaruga, del cinghiale, dell'uomo-leone, del nano, dei due Rāma, di Kṛṣṇa, Buddha e Kalki); 2. apparizione nuova e inaspettata; 3. persona a cui ci si rivolge con rispetto, come all'incarnazione di una divinità; 4. opportunità; 5. *fīrtha* o posto sacro; 6. spostamento.

**avatañāra** agg. che fa un'apparizione.

**avatañārakathā** sf. "racconto dell'Avatāra", N. di un capitolo dello Śāṅkaravijaya di Anantānandagiri.

**avatañāraña** sn. 1. discesa, apparizione; 2. rimozione (detto di un carico), spostamento; 3. adorazione; 4. orlo di indumento; 5. possessione da parte di uno spirito maligno.

**avatañāradvādaśakīrtana** sn. "il dare il resoconto dei dodici Avatāra", N. di un capitolo dell'opera Ūrdhvāmnāya-saṃhitā.

**avatañārapreksin** agg. che aspetta un'occasione, che scopre difetti.

**avatañāramantra** sm. formula per mezzo della quale si compie la discesa sulla terra.

**avatañāravādāvali** sf. N. di un'opera controversa di Puruṣottama.

**avatañārita** agg. 1. fatto discendere, portato giù da (abl.); 2. messo giù, rimosso; 3. compiuto.

**avatañārikā** agg. cha fa un'apparizione, che compare, che si incarna (in comp.).

**avatañāriṣṭu** agg. che vuole discendere.

**avatañāriña** agg. 1. disceso (detto anche di una malattia); 2. spostato.

**avatañāriña** agg. liberato dai debiti.

**avatañānna** agg. spinto via.

**avatañāraña** agg. spezzato, che ha buchi.

**avatañārd** vb. cl. 7 P. *avatañārdati*: 1. spezzare, fare buchi attraverso; 2. fare silenzio (detto di un tamburo).

**avatañāri** vb. cl. 1 P. *avatañāri*: 1. discendere in (loc. o acc.) da (abl.); 2. incarnarsi (detto di divinità); 3. arrivare a (acc.); 4. essere al posto giusto, essere adatto; 5. intraprendere; cl. 6 P. *avatañāriti* (ved.): sopraffare, soggiogare; caus. *avatañārayati*: 1. far discendere, portare giù (acc. o loc.) da (abl.); 2. rimuovere, mandare via.

**āvatañāri** sf. 1. donna che abortisce per un incidente (AV VIII, 6, 9); 2. vacca che abortisce per un incidente (L).

**avatañākā** sn. 1. piccolo buco (AV II, 3, 1); 2. acqua di sorgente.

**avatañāta** agg. tagliato, diviso.

**avatañāram** avv. compar. più favorevolmente, con più grande piacere.

**avatañātin** agg. (dopo num. card.) che divide in parti.

**avatañātrasta** agg. atterrito.

**avatañāviṣ** vb. cl. 1 P. *avatañāviṣati*: 1. splendere, brillare; 2. dare; 3. dimorare.

**avatañāvsar** vb. cl. 1 P. *avatañāvsarati*: volare via (RV I, 71, 5).

**avatañāsala** agg. non tenero, aspro, crudele verso (loc.).

**avatañāś** sf. vacca il cui vitellino è morto.

**avatañāśarā** sm. N. di uomo (RV V, 44, 10).

**avatañāsiya** agg. non adatto per un vitello.

**avatañāgdha** agg. bruciato.

**āvatañādat** agg. che non parla (RV X, 117, 7).

**avatañānta** sm. "che non parla", bambino.

**avatañānta** sm. cibo piccante (che stimola la sete).

**avatañāday** vb. cl. 1 Ā. *avatañādayate*: pagare il silenzio di qualcuno (AV XVI, 17, 11; ŚBr).

**avatañāraña** sn. rottura, spaccatura, separazione.

**avatañādāl** vb. cl. 1 P. *avatañādālati*: scoppiare, crepitare.

**avatañādālita** agg. scoppiato.

**avatañādāl** vb. cl. 1 P. *avatañādāliti*: bruciare, espellere con il calore o con il fuoco da (abl.), consumare.

**avatañādāta** agg. 1. pulito, chiaro, bianco, splendente; 2. puro, senza biasimo, eccellente; 3. chiaro, intellegibile.

**avatañādātavasana** agg. "vestito di bianco", laico.

**avadāna** sn. azione grande e gloriosa.

**avadāna** sn. 1. taglio, divisione in pezzi; 2. parte, porzione (ŚBr).

**avadānakalpalatā** sf. “casa istoriata con le leggende della vita e delle gesta del Buddha”, N. di una celebre opera.

**avadāniya** sn. piccola parte o porzione (di carne).

**avadānya** agg. spilorcio.

**avadāra** sm. penetrazione.

**avadāraka** agg. che spacca, che scava (la terra).

**avadārāṇa** agg. che spacca, che fa a pezzi (MBh); sn. 1. rottura, spaccatura, penetrazione (R); 2. “che apre (la terra)”, vanga o zappa.

**avadārīta** agg. spaccato, aperto (MBh).

**avadāvada** agg. non disputato, non contestato.

**avadāha** sm. “che brucia”, N. della radice dell’erba *Andropogon Muricatus*.

**avadāheṣṭa** sn. N. della radice dell’erba *Andropogon Muricatus*.

**avadīś** vb. (ipv. 2 pl. *avadīśṭana*): mostrare o praticare (gentilezza, etc.), (RV X, 132, 6); caus. (aor. cgt. 1 sg. *avadēdiśam*): informare (RV VIII, 74, 15).

**avadīh** vb. cl. 2 P. *avadēdhi*: spalmare.

**avadīp** vb. (ppres. Ā. *avadīpyamāna*): scoppiare andando in fiamme; caus. *avadīpayati*: appiccare il fuoco a.

**avadīrṇa** agg. 1. strappato, squarciato; 2. fuso, liquefatto; 3. confuso.

**avaduh** vb. cl. 2 P. Ā. *avadogdhi*, *avadudghe*: dare latte a (dat.), (RV VI, 48, 13); caus. *avadohayati*: versare latte su qualcosa.

**avadrś** vb. pass. *avadrśyate*: essere inferito o inferibile.

**avadr̥** vb. cl. 9 P. *avadr̥ṇāti*: spaccare, strappare.

**avadeya** agg. che deve essere diviso.

**avado** vb. cl. 4 P. *avadyati*: tagliare, dividere (detto del dolce sacrificale e di altri oggetti offerti in sacrificio), (Ved).

**avadola** sm. che oscilla.

**avadoha** sm. latte.

**avadya** agg. 1. “che non deve essere pregato”, biasimevole, basso, inferiore (RV IV, 18, 5 e VI, 15, 12); 2. sgradevole; sn. 1. vizio, mancanza, imperfezione (RV); 2. vergogna, censura; 3. disgrazia.

**avadyāgohana** agg. che nasconde l’imperfezione (RV I, 34, 3).

**avadyat** agg. che spezza.

**avadyabhī** sf. paura dei vizi o del peccato (RV X, 107, 3).

**avadyavat** agg. sfortunato, lamentevole (AV VII, 103, 1).

**avadyut** vb. caus. P. *avadyotayati*: illustrare, mostrare, indicare.

**avadyotaka** agg. che illustra, che chiarisce.

**avadyotana** sn. illustrazione.

**avadyotin** agg. che illustra, che chiarisce.

**avadraṅga** sm. 1. mercato; 2. caparra.

**avadrai** vb. cl. 1 P. Ā. *avadrāyati*, *avadrāyate*: addormentarsi (ŚBr); cl. 2 P. *avadrāti*: dormire.

**avadhā** agg. che non ferisce, innocuo, benefico (RV I, 185, 3); sm. il non ferire, il non fare male, il non uccidere.

**avadham** vb. cl. 1 P. *avadhamati*: agitare (detto dell’effetto di sostanze alcoliche sulle parti del corpo); pass. *avadhamyate*: agitarsi, tremare, fremere.

**avadhā** vb. cl. 3 P. *avadadhāti*: 1. collocare giù, depositare, immergere in (loc.), (RV I, 158, 5 e IX, 13, 14); 2. porre a fianco (ŚBr); pass. (ipv. *avadhīyatām*): essere applicato o diretto (detto della mente); caus. (ott. *avadhāpayet*): fare mettere in (loc.).

**avadhātavya** gv. (n. ips.) a cui ci si deve applicare.

**avadhāna** sn. 1. attenzione, intenzione; 2. il fissare, l’incatenare (MBh).

**avadhānatā** sf. attenzione.

**avadhānatva** sn. attenzione.

**avadhānavat** agg. attento.

**avadhānin** agg. attento.

**avadhāra** sm. determinazione accurata, limitazione.

**avadhāraka** agg. che significa, che determina, che restringe.

**avadhāraṇa** sn. 1. accertamento, affermazione; 2. determinazione accurata, limitazione, restrizione.

**avadhāraṇiya** agg. 1. che deve essere accertato o conosciuto con sicurezza; 2. che deve essere determinato o ristretto.

**avadhārīta** agg. accertato, conosciuto, imparato.

**avadhārya** agg. che deve essere accertato o conosciuto.

**avadhārha** agg. che non merita la morte.

**avadhāv** vb. cl. 1 P. *avadhāvati*: correre giù, correre via da (abl.), (RV I, 162, 11; AV II, 3, 1).

**avadhi** sm. 1. attenzione; 2. termine, limite, conclusione; 3. periodo, tempo; 4. spazio circostante, ambiente, vicinato; 5. buca, fossa; avv. (*i*) fino a (in comp.); avv. (*es*) fino a, per tanto tempo quanto (gen. o in comp.).

**avadhika** agg. che accade dopo (in comp.).

**avadhijñāna** sn. “percezione estesa agli estremi limiti del mondo”, i.e. facoltà di percepire anche ciò che non è entro la portata dei sensi, N. del terzo grado della conoscenza (Jain).

**avadhijñānin** agg. che ha la facoltà di percepire anche ciò che non è entro la portata dei sensi (Jain).

**avadhimat** agg. limitato, confinato.

**avadhī** vb. cl. 3 Ā. *avadhīhute*: guardare o stare in attesa di (dat.), (RV X, 144, 3).

**avadhīyamāna** agg. che è confinato entro (AV XII, 5, 30).

**avadhīr** vb. (ger. *avadhīrya*): 1. mancare di riguardo, non avere rispetto; 2. ripudiare.

**avadhīraṇa** sn. 1. trattamento irrispettoso; 2. ripudio.

**avadhīraṇā** sf. 1. trattamento irrispettoso; 2. ripudio.

**avadhīrita** agg. 1. non rispettato, disprezzato; 2. sorpassato, superato.

**avadhīrin** agg. 1. che disprezza; 2. che eccelle.

**avadhū** vb. cl. 5 P. *avadhūnoti*: agitare, sconvolgere, mandare via (detto di nemici o di spiriti maligni), (Ved); caus. (ott. *avadhūnayet*): agitare.

**avadhūka** agg. che non ha moglie.

**avadhūta** agg. 1. agitato, sconvolto (detto di piante o della polvere sollevata dal vento), (MBh); 2. rimosso, espulso, escluso, mandato via (detto di spiriti maligni), (Ved); 3. disprezzato, negletto; 4. toccato da qualcosa di sporco, non pulito; 5. che si è staccato da solo dai sentimenti e dagli impegni terreni, filosofo; sm. N. di un filosofo *śaiva*; sn. rigetto, ripudio (MBh).

**avadhūtapraṇipāta** agg. che rifiuta un atto di omaggio.

**avadhūtaveṣa** agg. 1. che indossa vesti non pulite o che indossa le vesti di un negletto; 2. che ha gettato via le proprie vesti.

**avadhūnana** sn. 1. agitazione; 2. tremore (della terra).

**avadhūpita** agg. profumato d’incenso (R).

**avadhūya** ger. 1. agitando; 2. rigettando, scaricando.

**avadhūlana** sn. spargimento.

**avadhūlita** agg. cosparso, coperto.

**avadhṛ** vb. caus. P. *avadhārayati*: 1. accertare, determinare accuratamente; 2. limitare, restringere; 3. udire, venire a sapere, imparare, capire, comprendere; 4. considerare, riflettere, pensare a (acc. o in frase con *iti*); 5. comunicare.

**avadhṛta** agg. 1. udito, appreso; 2. capito; 3. accertato, determinato (MBh); sn. pl. (*āni*), (nella filosofia Sāṅkhya) organi sensoriali.

**avadheya** gv. (n. ips.) a cui ci si deve applicare.

**avadhya** agg. che non deve essere ucciso, inviolabile.

**avadhyātā** sf. inviolabilità (ŚBr).

**avadhyatva** sn. inviolabilità (R).

**avadhyāta** agg. disprezzato (R).

**avadhyāna** sn. disprezzo.

**avadhyāyin** agg. ifc. che disprezza.

**avadhyeya** agg. che deve essere disprezzato.

**avadhyai** vb. cl. 1 P. *avadhyāyati*: pensare male di (acc.), disprezzare.

**avadhṛá** agg. innocuo, benefico (RV VII, 82, 10).  
**avadhvaṃs** vb. cl. 1 *Ā. avadhvaṃsate*: 1. essere sparso o disperso (RV X, 113, 7); 2. spruzzare, cospargere con (str.); caus. *avadhvaṃsayaṭi*: id.  
**avadhvaṃsá** sm. 1. spruzzata; 2. polvere (AV V, 22, 3); 3. abbandono, disprezzo.  
**avadhvasta** agg. 1. spruzzato, macchiato; 2. abbandonato, disprezzato.  
**avana** sn. 1. favore, protezione; 2. soddisfazione, gioia, piacere; 3. desiderio, augurio; 4. velocità; sf. 1. *Ficus Heterophylla*; 2. N. di un fiume; agg. che protegge, protettore.  
**avanakṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. avanakṣati, avanakṣate*: sorprendere qualcuno (gen.), (RV I, 180, 2).  
**avanakṣatra** sn. scomparsa delle stelle.  
**avanata** agg. piegato verso il basso, curvato.  
**avanatakāya** agg. che ha il corpo ricurvo, che si rannicchia in basso.  
**avanatamukha** agg. che ha il volto piegato verso il basso.  
**avanataśiṛsan** agg. che ha la testa piegata.  
**avanatānana** agg. che ha il volto piegato verso il basso.  
**avanati** sf. 1. curva, piegamento; 2. posizione delle stelle; 3. parallasse.  
**avanaddha** agg. 1. legato; 2. coperto con (str. o in comp.); sn. tamburo.  
**avanam** vb. cl. 1 P. *avanamati*: piegare verso il basso, curvare.  
**avanamra** agg. piegato, ricurvo.  
**avanaya** sm. collocazione in basso.  
**avanayana** sn. collocazione in basso, atto di versare in basso.  
**avanard** vb. cl. 1 P. *avanardati*: canticchiare.  
**avanaś** vb. cl. 4 P. *avanaśyati*: scomparire, perire (MBh).  
**avanah** vb. cl. 4 P. *Ā. avanahyati, avanahyate*: coprire con (str.).  
**avanāṭa** agg. dal naso piatto.  
**avanāma** sm. curva, piegamento.  
**avanāmaka** agg. che fa piegare o curvare.  
**avanāmita** agg. curvato verso il basso (MBh).  
**avanāmin** agg. che si curva verso il basso (detto dei rami di un albero), (MBh).  
**avanāya** sm. collocazione in basso.  
**avanāsika** agg. dal naso piatto.  
**avanāha** sm. 1. atto di legare; 2. atto di mettere sopra.  
**avāni** sf. 1. letto di fiume, corrente, fiume (RV); 2. terra, suolo, terreno, posto sulla terra (R); sf. pl. (*ayas*) dita.  
**avanīṣaraṇa** sn. il tenere lontano da (abl.).  
**avanikta** agg. lavato.  
**avanīṅgata** agg. prostrato a terra.  
**avanicara** agg. che va sulla terra, vagabondo.  
**avanij** vb. cl. 2 *Ā. avanīṅkte*: lavarsi (spec.

i piedi), (ŚBr); caus. *avanejayati*: fare lavare (ŚBr).  
**avanija** sm. “figlio della terra”, pianeta Marte.  
**avaninī** vb. (ger. *avaninīya*): 1. mettere nell’acqua; 2. versare in basso.  
**avanipa** sm. (vl. *avanipati*) “signore della terra”, re.  
**avanipāla** sm. (vl. *avanipālaka*) “protettore della terra”, re.  
**avanibhṛt** sm. “che sostiene la terra”, 1. montagna; 2. re.  
**avanimaṅḍala** sn. globo della terra.  
**avaniruh** sm. (vl. *avaniruha*) “che cresce dalla terra”, albero.  
**avanīścaya** sm. inferenza, deduzione, accertamento.  
**avanīṣṭhiv** vb. cl. 1, 4 P. *avanīṣṭhivati, avanīṣṭhivyati*: sputare sopra.  
**avanīṣṭhivana** sn. sputo.  
**avanisuta** sm. “figlio della terra”, pianeta Marte.  
**avani** 1 sf. terra.  
**avani** 2 vb. cl. 1 P. *Ā. avanayati, avanayate*: mettere giù (nell’acqua), (loc.).  
**ávanīta** agg. spinto, condotto verso il basso (loc.), (RV).  
**avanīdhara** sm. “che sostiene la terra”, montagna.  
**avanīdhra** sm. “che sostiene la terra”, montagna (MBh).  
**avanipati** sm. “signore della terra”, re.  
**avanipāla** sm. “protettore della terra”, re.  
**avanibhṛt** sm. “che sostiene la terra”, re.  
**avanimukha** agg. volto verso la terra (R).  
**avaniya** agg. che deve essere versato in basso.  
**avanīyamāna** agg. che viene spinto giù nell’acqua (detto del cavallo).  
**avanīśa** sm. “signore della terra”, re.  
**avanīśvara** sm. “signore della terra”, re.  
**avanu** vb. cl. 1 *Ā. avanavate*: muovere verso (acc.), (RV IX, 86, 27).  
**avanēgya** agg. che serve per lavare (ŚBr).  
**avanejana** agg. che lava, che serve per lavare (i piedi); sn. abluzione (di mani o piedi), acqua per lavarsi.  
**avaneya** agg. che deve essere spinto via (R).  
**avanottarakāya** agg. che ha la parte superiore del corpo curvata verso il basso.  
**avantaka** sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di una scuola buddhista.  
**avanti** sm. N. di un fiume; sm. pl. N. di una regione e dei suoi abitanti (MBh).  
**avantikā** sf. 1. moderna Oujein (una della sette città sacre degli Hindū, morire nella quale assicura la beatitudine eterna); 2. lingua degli Avanti.  
**avantikhaṇḍa** sn. sezione dello Skandapurāṇa.  
**avantideva** sm. N. di un re.  
**avantinagari** sf. città degli Avanti, Oujein.  
**avantipura** sn. 1. città degli Avanti, Oujein; 2. N. di una città nel Kāśmīr,

costruita dal re Avantivarman; sf. Oujein.  
**avantibrahma** sm. N. di un Brahmano vissuto nella città degli Avanti.  
**avantihūpāla** sm. re degli Avanti.  
**avantimihira** sm. N. di Varāhamihira.  
**avantivatī** sf. N. della moglie di Pāla.  
**avantivardhana** sm. N. di un figlio di Pālaka.  
**avantivarman** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un poeta.  
**avantisundarī** sf. N. di donna.  
**avantisena** sm. N. di uomo.  
**avantisoma** sm. zuppa acida (preparata con la fermentazione dell’acqua del riso).  
**avantisvāmin** sm. N. di un santuario costruito da Avantivarman.  
**avanti** sf. 1. Oujein; 2. regina di Oujein; 3. N. di un fiume.  
**avantideśa** sm. regione di Avanti.  
**avantinagara** sn. città di Avanti.  
**avantisaras** sn. N. di un *tirtha*.  
**avantiyaśmaka** sm. sg. (oppure sm. pl.) N. dei popoli degli Avanti e degli Āśmaka.  
**avandhya** agg. non sterile, fruttuoso, produttivo; sm. sf. sn. N. di un luogo.  
**avapaṭ** vb. cl. 1 P. *avapaṭati*: spaccare, fare a pezzi; pass. *avapaṭyate*: spezzarsi, spaccarsi.  
**avapat** vb. cl. 1 P. *avapatati*: volare giù, saltare giù, cadere giù; caus. *avapaṭayati*: lanciare in basso.  
**avapatana** sn. caduta in basso.  
**avapatita** agg. 1. caduto in basso da (in comp.), (R); 2. su cui è caduto qualcosa; 3. non chiaro (detto della voce).  
**avapad** vb. cl. 4 *Ā. avapadyate*: 1. cadere giù, scivolare giù in (acc.), (RV); 2. essere privato di (abl.), (AV); 3. incontrare per caso.  
**avapana** sn. il non radersi.  
**avapanna** agg. 1. caduto giù; 2. su cui qualcosa (in comp.) è caduto giù.  
**avapaś** vb. cl. 4 P. *avapaśyati*: guardare qualcosa dall’alto in basso (acc.), (RV; AV).  
**avapāka** agg. che non ha buoni auspici (ŚBr).  
**avapāṭikā** sf. lacerazione del prepuzio.  
**avapāta** sm. 1. discesa, caduta in basso; 2. buco o pozzo per catturare la selvaggina; avv. (*am*) cadendo giù come (in comp.).  
**avapātana** sn. 1. atto di gettare a terra; 2. dram. scena durante la quale un personaggio entra terrorizzato ed esce poi di buonumore.  
**avapārita** agg. a cui i parenti non permettono di mangiare o bere dal loro stesso vaso.  
**avapāda** sm. caduta.  
**avapāna** sn. 1. bevuta (RV); 2. pozza per innaffiare (RV).  
**avapāśita** agg. che ha una trappola sopra, intrappolato (R).



**avapiṇḍita** agg. caduto giù in forma di piccole sfere.  
**avapiṣ** vb. cl. 7 P. *avapinaṣṭi*: frantumare, fare a pezzi.  
**avapīḍ** vb. (ger. *avapīḍya*): premere giù, comprimere (MBh).  
**avapīḍa** sm. 1. pressione; 2. N. di una delle cinque sostanze che provocano lo starnuto.  
**avapīḍaka** sm. sostanza che fa starnutire.  
**avapīḍana** sn. 1. pressione; 2. sostanza che provoca lo starnuto; sf. danno, violazione.  
**avapīḍita** agg. 1. premuto giù; 2. oppresso.  
**avapuñjita** agg. raccolto in piccoli mucchi (detto dell'immundizia).  
**avaputh** vb. cl. 4 P. *avaputhyati*: gettare a terra.  
**avapus** agg. incorporato, senza forma (MBh).  
**avapūraṇa** sn. il riempire o il coprire con (in comp.).  
**avapūrṇa** agg. pieno di (in comp.).  
**avapṛsthikṛta** agg. posto sul sentiero della buddhità.  
**avapṛsthibhūpa** agg. posto sul sentiero della buddhità.  
**avapothikā** sf. oggetto gettato dalle mura della città per sconfiggere gli assediati.  
**avapothita** agg. gettato a terra (MBh).  
**avaprajana** sn. fine dell'ordito di una tela.  
**avaprasnuta** agg. (vl. *avaprasruta*) bagnato dalle secrezioni fluide (di un uccello).  
**avaplu** vb. cl. 1 Ā. *avaplavate*: saltare giù (da un carro), (MBh).  
**avapluta** agg. 1. immerso in; 2. saltato giù da (MBh); 3. andato via da, partito da (MBh); sn. balzo verso il basso (MBh).  
**avaplutya** ger. 1. saltando giù, saltando via da (MBh); 2. affrettandosi ad andarsene via da.  
**avabaddha** agg. 1. legato su, fissato su (detto della freccia), (MBh); 2. messo su (detto dell'elmetto); 3. attratto, attaccato a.  
**avabadhā** sf. segmento della base di un triangolo.  
**avabandh** vb. cl. 9 P. *avabandhnāti*: legare o fissare su, mettere su (MBh).  
**avabandha** sm. paralisi.  
**avabāḍha** agg. scavato, portato allo scoperto, scoperto.  
**avabādh** vb. cl. 1 Ā. *avabādhate*: tenere lontano da (RV; AV).  
**avabāhuka** sm. spasmo del braccio.  
**avabuddha** agg. istruito (MBh).  
**avabudh** vb. cl. 4 Ā. *avabudhyate*: diventare sensibile o consapevole di, percepire, conoscere; caus. *avabodhayati*: 1. rendere consapevole di, fare ricordare (MBh); 2. fare conoscere, informare, spiegare; pass. *avabudhyate*: essere istruiti da (str.).

**avaboddhavya** agg. che deve essere tenuto in mente (MBh).  
**avabodha** sm. 1. lo svegliarsi, l'essere sveglio; 2. percezione, conoscenza; 3. facoltà di essere risoluto nel giudizio o nell'azione; 4. insegnamento.  
**avabodhaka** agg. che sveglia (le facoltà intellettive), che insegna.  
**avabodhana** sn. informazione, istruzione, insegnamento.  
**avabodhaniya** agg. che deve essere ricordato, ammonito o censurato.  
**avabodhita** agg. svegliato (MBh)  
**avabhagna** agg. 1. rotto, spezzato (MBh; R); 2. offeso (detto dell'onore), (R).  
**avabhaṅga** sm. 1. rottura (detto delle frecce dell'arco); 2. cavità (del naso).  
**avabhañj** vb. cl. 7 P. *avabhanakti*: rompere, spezzare (MBh).  
**avabhañjana** sn. rottura.  
**avabharjana** sn. frittura.  
**avabharjita** agg. fritto, arrostito, abbrustolito, i.e. bruciato, distrutto.  
**avabharts** vb. cl. 10 Ā. *avabhartsayate*: minacciare, spaventare con minacce (MBh).  
**avabhartsana** sn. rimprovero, minaccia.  
**avabhā** vb. cl. 2 P. *avabhāti*: 1. splendere verso il basso (RV I, 154, 6), brillare; 2. apparire, diventare manifesto (MBh).  
**avabhāṣaṇa** sn. il parlare contro, il parlare.  
**avabhāṣita** agg. contro cui si è parlato, oltraggiato.  
**avabhās** vb. cl. 1 Ā. *avabhāṣate*: 1. splendere, brillare (MBh); 2. essere manifesto, apparire.  
**avabhāsa** sm. 1. splendore, luce; 2. apparizione, manifestazione; 3. portata, estensione.  
**avabhāsaka** agg. (nella filosofia Vedānta) che illumina, che rende manifesto.  
**avabhāsakara** sm. N. di un Devaputra.  
**avabhāsana** sn. 1. splendore, manifestazione; 2. (nella filosofia Vedānta) illuminazione intellettuale.  
**avabhāsanaśikhin** sm. N. di un demone Nāga.  
**avabhāsaprabha** sm. pl. N. di una classe di divinità.  
**avabhāsaprāpta** sm. N. di un mondo (Buddh).  
**avabhāsita** agg. 1. illuminato; 2. brillante, luminoso.  
**avabhāsin** agg. che brilla, che splende, luminoso.  
**avabhāsiya** agg. che deve essere (o che è) illuminato.  
**avabhid** vb. cl. 7 P. *avabhinatti*: spaccare, spezzare (RV; AV; ŚBr).  
**avabhinna** agg. 1. trafitto, spezzato, ferito.  
**avabhugna** agg. curvato (MBh).  
**avabhuḅ** vb. cl. 6 P. *avabhuḅjati*: curvare.  
**avabhṛ** vb. cl. 1 P. *avabharati*: lanciare o spingere giù (RV); Ā. *avabharate*: affondare, sparire (RV VIII, 19, 23).

**avabhṛti** sf. N. di una città (residenza dei re Āvabhṛtya).  
**avabhṛthā** sm. "scaricamento, rimosione", purificazione o abluzione del sacrificatore e dei vasi sacrificali dopo un sacrificio (RV).  
**avabhṛthayajūṃṣi** sn. pl. formole (Yajus) usate per l'Avabhṛtha.  
**avabhṛthasāman** sn. N. di un *sāman*.  
**avabhṛthasnapana** sn. bagno o abluzione dopo una cerimonia sacrificale.  
**avabhṛthasnāna** sn. bagno o abluzione dopo una cerimonia sacrificale.  
**avabhṛtheṣṭi** sf. sacrificio supplementare per espriare gli sbagli commessi durante quello precedente.  
**avabhedaka** agg. med. "che spacca la testa", forte dolore (emiplegia).  
**avabhedin** agg. che spacca, che divide.  
**avabhṛta** agg. dal naso piatto.  
**avamā** agg. 1. inferiore, più basso (RV); 2. prossimo, intimo (RV); 3. ultimo, più giovane (RV VI, 21, 5); 4. ifc. (con num.) meno di; sn. (sott. *dina o dināni*) differenza (espressa in giorni di ventiquattro ore) esistente fra i mesi lunari e i corrispondenti mesi solari.  
**avamaṛṣa** sm. 1. contatto, tocco; 2. riflessione su.  
**avamaṛśam** avv. in modo da toccare (ŚBr).  
**avamaṛśita** agg. 1. toccato; 2. disturbato (detto del sacrificio).  
**avamajj** vb. cl. 6 P. *avamajjati*: immergere (R).  
**avamata** agg. disprezzato, biasimato.  
**avamatāñkuśa** agg. "che sdegnia l'uncino", elefante che recalcitra.  
**avamati** sf. 1. avversione; 2. disprezzo; sm. padrone, signore.  
**avamatya** ger. disprezzando.  
**avamath** vb. cl. 1, 9 P. *avamathati*, *avamathnāti*: ripulire (una ferita) con la punta e la stimolazione di uno strumento medico.  
**avaman** vb. cl. 4 Ā. *avamanyate*: 1. disprezzare, trattare con disprezzo; 2. ripudiare, rifiutare (MBh).  
**avamantavya** agg. che deve essere trattato con disprezzo, disprezzabile (MBh).  
**avamantṛ** agg. che disprezza, irrispettoso nei confronti di (gen., acc. o in comp.).  
**avamantha** sm. (vl. *avamanthaka*) gonfiore causato da bolle o contusioni.  
**avamanya** ger. disprezzando (MBh).  
**avamanyaka** agg. che disprezza, irrispettoso nei confronti di (gen.), (MBh).  
**avamarda** sm. 1. oppressione (MBh; R); 2. tipo di eclisse; 3. N. di un gufo.  
**avamardana** agg. che pesta, che spacca, che opprime (R); sn. 1. strofinamento (di mani o piedi); 2. oppressione (MBh; R).  
**avamardita** agg. pestato, distrutto (MBh; R).  
**avamā** vb. cl. 2 P. *avamāti*: misurare.

**avamāna** sm. 1. mancanza di rispetto, disprezzo; 2. disonore, ignominia (MBh).

**avamānatā** sf. disonore.

**avamānana** sn. sf. 1. mancanza di rispetto; 2. abuso, insulto.

**avamānaniya** agg. che deve essere disprezzato.

**avamānita** agg. 1. disprezzato (MBh); 2. trascurato.

**avamānitā** sf. mancanza di rispetto.

**avamānitva** sn. mancanza di rispetto.

**avamānin** agg. che disprezza (in comp.), (R).

**avamānya** agg. che deve essere trattato con disprezzo.

**avamārjana** sn. 1. strumento usato per ripulire i cavalli, brusca o acqua (RV I, 163, 5); 2. ciò che è spazzato via, rifiuti (MBh).

**avamih** vb. cl. 1 P. *avamehati*: 1. urinare verso o sopra (acc.); 2. versare (il soma), (RV IX, 74, 4).

**avamuc** vb. cl. 6 P. *avamuñcati*: liberare, lasciare andare, sciogliere; *Ā. avamuñcate*: liberarsi, spogliarsi.

**avamuṣ** vb. cl. 1, 9 P. *avamuṣati*, *avmuṣṇāti*: portare via.

**avamūtr** vb. cl. 10 P. *avamūtrayati*: urinare sopra.

**avamūtraṇa** sn. atto di urinare sopra.

**avamūtrita** agg. 1. su cui si è urinato; 2. bagnato dalla secrezione fluida (di un insetto).

**avamūrch** vb. cl. 1 P. *avamūrchati*: essere placato o alleviato (detto di una lite), (MBh).

**avamūrdhaka** agg. con la testa che pende.

**avamūrdhaśaya** agg. che giace con la testa pendente verso il basso.

**avamrj** vb. cl. 2 P. *avamārjati*: spazzare via, gettare via, ripulire spazzando via; pass. (ott. *avamrjyeta* con il senso di *Ā.*): massaggiarsi le membra (*gātrāṇi*), (MBh).

**avamrd** vb. cl. 9 P. *avamrḍnāti*: frantumare, spaccare, pestare, strofinare (MBh).

**avamrś** vb. cl. 6 P. *avamrśati*: 1. toccare (AV VII, 64, 2); 2. riflettere su.

**avamrśya** agg. che deve essere toccato, adatto al tatto.

**avamehana** sn. atto di urinare.

**avamehaniya** agg. su cui si deve urinare.

**avamocana** sn. 1. liberazione, scioglimento; 2. "luogo dove i cavalli sono senza briglie", luogo di riposo; 3. il porre su (?).

**avamohana** sn. narcotico.

**avayaj** vb. cl. 1 P. *Ā. avayajati*, *avayajate*: offrire un sacrificio per soddisfare le pretese di, liberarsi di o rimuovere per mezzo di un sacrificio (RV).

**avayāj** sf. porzione dell'oblazione sacrificale (RV I, 173, 12; AV II, 35, 1).

**avayajana** sn. rimozione per mezzo del sacrificio, espiazione, mezzi per l'espiazione (Ved).

**avayava** sm. (ifc. sf. *ā*): 1. lembo, membro, parte, porzione; 2. parte di un sillogismo (Nyāyad).

**avayavadharma** sm. proprietà o qualità di una parte.

**avayavarūpaka** sn. paragone per mezzo del quale due cose sono confrontate riguardo alle loro parti.

**avayavaśas** avv. parte per parte.

**avayavārtha** sm. significato delle parti componenti di una parola.

**avayavin** agg. 1. che ha parti o suddivisio- ni; 2. totale; sm. sillogismo (Nyāyad).

**avayavirūpaka** sn. paragone per mezzo del quale due cose sono confrontate come un tutto.

**avayā** vb. cl. 2 P. *avayāti*: 1. andare o venire giù (RV); 2. andare via (RV VIII, 47, 12); 3. allontanare, placare (RV).

**avayāta** sn. N. di un *tīrtha*.

**āvayātaheḷas** agg. la cui rabbia è stata placata (RV I, 171, 6).

**avayātī** agg. che distoglie, che placa (RV I, 129, 11 e VIII, 48, 2).

**avayāna** sn. 1. discesa (AV VIII, 1, 6); 2. ritirata; 3. pacificazione (RV I, 185, 8).

**avayāsa** sm. N. di uno spirito maligno nel mondo di Yama.

**avayu** vb. cl. 3 P. *avayuyoti*: separare da (abl.); caus. *avayāvayati*: tenere lontano da.

**avayuti** sf. separazione; avv. str. separatamente.

**avayuna** agg. indistinguibile, indistinto, oscuro (RV).

**āvāra** agg. 1. collocato sotto, inferiore, basso (RV; AV); 2. mediocre, non importante, di poco valore (ŚBr; Up); 3. collocato dopo, posteriore, successivo, ultimo, più giovane (RV); 4. occidentale (ŚBr); 5. precedente (abl., opp. a *para*), (ŚBr); sf. 1. parte posteriore dell'elefante; 2. N. di Dūrḡa; sn. ifc. 1. minimo, il più basso grado; 2. coscia posteriore dell'elefante; avv. str. sotto (acc.).

**avarakaṅka** sf. N. di una città.

**avaraja** agg. 1. di bassa nascita, inferiore; 2. più giovane, minore (R); sm. 1. Śūdra; 2. fratello minore (R; MBh); sf. sorella minore.

**āvaratara** agg. compar. più basso, inferiore (ŚBr).

**avaratas** avv. 1. sotto; 2. almeno.

**avarati** sf. fermata, cessazione.

**āvarapara** agg. precedente e successivo; avv. uno sopra l'altro (AV XI, 3, 20), successivamente.

**avarapuraṣa** sm. discendente.

**avaramb** vb. cl. 1 *Ā. avarambate*: pendere verso il basso (RV VIII, 1, 34).

**avaraya** vb. den. P. *avarayati*: diventare più basso.

**avaravayas** agg. più giovane.

**avaravarṇa** sm. di casta inferiore, Śūdra.

**avaravarṇaja** sm. nato in una casta inferiore, Śūdra.

**avaravrata** sm. sole.

**avarasaila** sm. pl. "vivente o originario delle montagne occidentali (nel monastero chiamato *Avaraśailasaṅghārāma*)", N. di una scuola buddhista.

**avarastāt** avv. sotto.

**avaraspara** agg. che ha la parte ultima messa al primo posto, che ha la parte di dietro messa davanti, invertito.

**avarādḥ** vb. cl. 5 P. *avarādḥnoti*: 1. commettere una colpa (AV V, 6, 6); 2. sbagliare, fallire.

**avarārdha** agg. 1. ifc. minimo; 2. che appartiene alla metà più bassa; avv. almeno.

**avarārdhatās** avv. da sotto (ŚBr).

**avarārdhya** agg. 1. che è sul lato più basso o più vicino; 2. che comincia da sotto; 3. che è il minimo; sn. parte minima, minimo.

**avarāvapātana** sn. aborto.

**avarāvāra** agg. il più basso di tutti (R).

**avariph** vb. cl. 6 P. *avariphati*: mormorare un suono gutturale.

**avarīṇa** agg. biasimato, censurato.

**avarīyas** sm. N. di un figlio di Manu Sāvārṇa.

**avarugṇa** agg. rotto, spezzato.

**avaruc** vb. cl. 1 *Ā. avarocate*: splendere verso il basso (AV III, 7, 3).

**avaruj** vb. cl. 6 P. *avarujati*: rompere (detto di arbusti), (MBh).

**avaruṇam** avv. senza cadere nel potere di Varuṇa.

**avaruṇā** agg. non appartenente o non caduto nel potere di Varuṇa (ŚBr).

**avarudita** agg. sopra il quale sono cadute delle lacrime (MBh).

**avarudha** agg. 1. ostacolato, controllato, fermato, tenuto indietro, chiuso, imprigionato; 2. espulso (MBh); 3. coperto, avvolto, mascherato; 4. ottenuto, guadagnato (Ved).

**avaruddhadeha** agg. che ha il corpo imprigionato, incarcerato.

**avaruddhi** sf. (solo dat. *avaruddhyai*) per il raggiungimento di (gen.), (Ved).

**avaruddhikā** sf. donna rinchiusa negli appartamenti interni.

**avarudh** vb. cl. 7 P. *avaruṇaddhi*: 1. ostacolare, ostruire, impedire; 2. chiudere, contenere, restringere; 3. espellere, escludere, mettere via, rimuovere; 4. tenersi chiuso dentro (detto del dolore), (acc.); *Ā. avarundhe*: 1. raggiungere, ottenere, guadagnare (Ved); 2. essere attaccato a, amare; des. *Ā. avarurutsate*: volere ottenere (Ved).

**avarudhyamāna** agg. che viene rinchiuso o circondato.

**avaruh** vb. cl. 1 P. *avarohati*: 1. scendere,

- discendere, smontare (RV V, 78, 4); 2. essere privato di (abl.); caus. *avaropayati*: far discendere, portare giù da (abl.); pass. *avaropyate*: essere abbassato o diminuito (MBh).
- ávarūḍha** agg. 1. venuto vicino, avvicinato (AV VI, 140, 1); 2. disceso, smontato.
- avarūpa** agg. deformato, degenerato.
- avarokin** agg. splendente, brillante.
- avarokta** agg. nominato dopo.
- avarocaka** sm. mancanza di appetito.
- avarodha 1** sm. germoglio o radice fatto scendere in basso da un ramo (del fico indiano).
- avarodha 2** sm. 1. ostacolo, impedimento; 2. reclusione, prigionia; 3. chiusura, confine, recinto; 4. assedio, pericolo; 5. coperchio, tappo; 6. appartamenti interni del palazzo, stanze della regina o delle donne (spesso pl.).
- avarodhaka** agg. 1. che ostacola; 2. che sta per assediare (acc.), (R); sm. guardia; sf. (*ikā*) donna degli appartamenti interni; sn. barriera, recinto.
- avarodhana 1** agg. provocatore; sn. 1. assedio, blocco (R); 2. reclusione, prigionia; 3. luogo appartato, parte interna di qualcosa (RV IX, 113, 8); 4. raggiungimento (KauṣUp); sn. pl. appartamenti delle donne.
- avarodhana 2** sn. movimento discendente (opp. a *udrodhana*).
- avarodhāyana** sn. *harem*.
- avarodhika** sm. guardia degli appartamenti della regina (L).
- avarodhin** agg. 1. che ostacola, che impedisce; 2. che copre, che avvolge.
- avaropaṇa** sn. 1. atto di piantare (MBh); 2. atto di far discendere; 3. privazione, diminuzione.
- avaropita** agg. 1. fatto discendere, portato giù da (abl.); 2. privato di (p.e. *rāyājāt*, "del dominio"), (MBh); 3. abbassato, diminuito; 4. perduto (detto del dominio), (BhP); 5. messo a tacere (in una disputa), (BhP).
- avaropya** ger. 1. facendo discendere; 2. piantando (MBh).
- avaroḥa** sm. 1. discesa; 2. mus. discesa da un tono più alto ad un tono più basso; 3. germoglio o radice fatto scendere da un ramo (spec. del fico indiano), (R); 4. pianta rampicante che arriva alla cima di un albero; 5. cielo.
- avaroḥana** agg. che scende; sn. 1. discesa da (abl. o in comp.); 2. mus. discesa da un tono più alto ad un tono più basso; 3. luogo dove si discende.
- avaroḥavat** agg. dotato di germogli *avaroḥa* (detto del fico indiano).
- avaroḥaśākhin** sm. "che ha i rami con germogli *avaroḥa*", fico indiano.
- avarohikā** sf. *Physalis Flexuosa*.
- avaroḥin** agg. 1. che discende; 2. che ha germogli *avaroḥa*; sm. fico indiano.
- avarcās** agg. che non ha vigore o energia (AV IV, 22, 3).
- avarjaniya** agg. inevitabile.
- avarjaniyatā** sf. inevitabilità.
- avarjaniyatva** sn. inevitabilità.
- avarṇa 1** agg. 1. che non ha apparenza esterna; 2. senza colore; sn. "non preghiera", censura, atto di parlare male di.
- avarṇa 2** sm. vocale *a o ā*.
- avarṇakāraka** agg. "che non prega", che parla male di (Buddh; Jain).
- avarṇavāda** sm. censura, vergogna.
- avarṇasamyoga** sm. nessuna connessione con le caste.
- avarṇya** agg. indescrivibile, che non deve essere descritto.
- avarṇyasama** sm. sillogismo in cui l'argomento che deve ancora essere dimostrato è confuso con quello presupposto.
- avartamāna** agg. non appartenente al tempo presente.
- āvartī** sf. sfortuna, povertà, malattia (RV; AV).
- avartin** agg. che si comporta in maniera impropria (MBh).
- avartrā** agg. "che non ha niente che trattiene", non impedito (RV VI, 12, 3).
- avardhamāna** agg. che non cresce.
- avarmān** agg. senza armatura (AV XI, 10, 23).
- avarya** vb. den. P. *avaryati*: diventare più basso.
- avarṣa** sn. sf. mancanza di pioggia, siccità (MBh; R).
- avarṣaṇa** sn. sf. mancanza di pioggia, siccità (MBh; R).
- avarṣatarkye** avv. quando non si aspetta alcuna pioggia, quando il cielo è terso.
- avarṣin** agg. che non piove.
- ávarṣuka** agg. che non piove (TS; ŚBr).
- avarṣtos** vb. inf. non piovere (Ved).
- avarṣya** agg. 1. attivo nel tempo sereno, senza pioggia; 2. che non viene dalla pioggia (detto dell'acqua).
- avalag** vb. caus. *avalāgayati*: legare.
- avalagita** sn. aggiunta fatta nel prologo di un dramma senza alcun riferimento ad esso.
- avalagna** agg. che pende da (in comp.); sm. sn. vita.
- avalaṅgh** vb. cl. 1 P. *Ā. avalaṅghati, avalaṅghate*: passare il tempo.
- avalaṅghita** agg. trascorso (detto del tempo).
- avalamb** vb. cl. 1 *Ā. avalambate*: 1. pendere giù, scivolare giù, discendere; 2. tramontare (MBh); 3. dipendere da (acc., loc. o str.); 4. dedicarsi a (acc.).
- avalamba** agg. che pende da (loc.) o verso (in comp.), (MBh; R); sm. 1. pendenza; 2. dipendenza.
- avalambaka** agg. che pende giù; sm. mat. perpendicolare; sn. N. di una misura.
- avalambana** agg. che pende, che si appoggia a (loc.); sn. 1. pendenza; 2. dipendenza.
- avalambita** agg. 1. pendente, sospeso; 2. dipendente, sostenuto, protetto.
- avalambitavya** agg. che deve essere sostenuto, tenuto saldo.
- avalambin** agg. 1. pendente, piegato su; 2. dipendente.
- avalikh** vb. cl. 6 P. *avalikhati*: grattare, scalfire.
- avalita** agg. non piegato o curvato.
- avalip** vb. cl. 6 P. *avalimpatī*: ungere; *Ā. avalimpate*: ungersi.
- avalipta** agg. 1. unto; 2. incrostato, collosso (detto della lingua); 3. orgoglioso, arrogante.
- avaliptatā** sf. orgoglio, arroganza.
- avaliptatva** sn. orgoglio, arroganza (R).
- avalipsa** sm. tipo di amuleto.
- avalih** vb. cl. 2 P. *avaleḍhi*: leccare; intens. (p. *avalelihat*): guizzare (detto della fiamma), (MBh).
- avali** vb. cl. 4 *Ā. avaliyate*: 1. aderire a (loc.); 2. piegarsi, curvarsi (MBh); 3. nascondersi in (loc.), (R).
- avaliḍha** agg. 1. leccato; 2. toccato, accarezzato; sf. (*ā*) mancanza di riguardo.
- avalīna** agg. 1. appoggiato (detto di uccello); 2. nascosto in (loc.), (R); 3. impegnato in (in comp.); 4. che comincia a.
- avalilā** sf. gioco, divertimento; avv. abbastanza facilmente.
- avaluñc** vb. cl. 1 P. *avaluñcati*: strappare (i capelli), (MBh).
- avaluñcana** sn. 1. atto di strappare i capelli (R); 2. med. apertura (di una cucitura).
- avaluṅṭhana** sn. 1. furto; 2. atto di rotolarsi per terra.
- avaluṅṭhita** agg. 1. derubato; 2. rotolato per terra.
- avalup** vb. cl. 6 P. *Ā. avalumpati, avalumpate*: 1. tagliare via, portare via con la forza; 2. eliminare, sopprimere; 3. avventarsi sopra (detto del lupo sulla sua preda).
- avaluṅṭi** sf. diminuzione.
- avalumpana** sn. slancio (detto del lupo), (MBh).
- avalūna** agg. tagliato via.
- avalekha** sm. ciò che viene scalfito; sf. pitura.
- avalekhana** sn. atto di spazzolare, pettinare; sf. spazzola, pettine.
- avalepa** sm. 1. atto di ungersi, untuosità (detto della bocca); 2. ornamento; 3. orgoglio, alterigia.
- avalepana** sm. 1. atto di ungersi, untuosità; 2. comportamento orgoglioso (R).
- avaleha** sm. 1. leccata; 2. estratto.
- avalehaka** agg. che lecca; sf. (*ikā*) estratto.
- avalehana** sn. atto di leccare; sf. estratto.
- avalehin** agg. che lecca, ghiotto di leccornie.
- avalok** vb. cl. 1 *Ā. avalokate*: guardare; cl. 10 P. *avalokayati*: guardare, vedere, osservare, notare.
- avaloka** sm. sguardo; avv. (*eṣu*) davanti allo sguardo di (gen.), (MBh).

**avalokaka** agg. che desidera vedere (detto di una spia), (R).  
**avalokana** sn. 1. sguardo, osservazione, vista; 2. somiglianza con (in comp.); sf. astrn. aspetto (dei pianeti).  
**avalokanaka** agg. che ha una vista acuta.  
**avalokaniya** agg. a cui si deve guardare.  
**avalokayitavya** agg. che deve essere osservato.  
**avalokayitr** agg. che guarda.  
**avalokita 1** agg. visto, guardato, osservato; sm. N. di un Bodhisattva adorato dai Buddhisti del Nord; sf. N. di donna; sn. sguardo.  
**avalokita 2** sm. N. di un poeta.  
**avalokitavratsa** sm. N. di un Buddhista.  
**avalokiteśvara** sm. N. di un Bodhisattva adorato dai Buddhisti del Nord.  
**avalokin** agg. ifc. che guarda.  
**avalokya** agg. che deve essere guardato.  
**avalopa** sm. interruzione; agg. che colpisce, che ferisce.  
**avalopana** sn. il distruggere, distruzione.  
**avalopya** agg. che deve essere portato via.  
**avalka** sm. *Gymnema Sylvestre*.  
**avalukārīn** agg. che non tratta bene (loc.), (MBh).  
**avalgua** sm. *Vernonia Anthelminthica*.  
**avaguli** sf. N. di un insetto velenoso.  
**avavad** vb. cl. 1 P. Ā. *avavadati*, *avavadate*: parlare male di qualcuno, parlare contro qualcuno (gen.).  
**avavadana** sn. il parlare male di qualcuno.  
**avavadita** agg. istruito.  
**avavaditr** sm. che parla alla fine, che dà l'opinione definitiva.  
**avavaraṇa** sn. il piovere sopra.  
**avavā** vb. cl. 2 P. *avavāti*: soffiare in basso (RV X, 60, 11), sbuffare, crepitare verso (detto del fuoco paragonato ad un toro), (RV I, 58, 5).  
**avavāda** sm. 1. maldicenza; 2. comando, ordine; 3. fiducia, fede; 4. istruzione, insegnamento.  
**avavādaka** sm. istruttore spirituale.  
**āvaviddha** agg. lanciato in basso in (loc.), (RV).  
**avavīramṣita** agg. caduto giù.  
**avavī** vb. cl. 2 P. *avaveti*: mangiare, godere (RV X, 23, 4).  
**avavṛj** vb. cl. 1, 7 P. *avavarjati*, *avavṛjakti*: disgiungere, separare.  
**avavṛṣ** vb. cl. 1 P. *avavarṣati*: piovere sopra (Ved).  
**avavṛṣta** agg. su cui è piovuto sopra.  
**avavyadh** vb. cl. 4 P. *avavidhyati*: 1. lanciare in basso in (loc.), (RV IX, 73, 8); 2. cadere, affondare; 3. privare di (loc.).  
**avavye** vb. cl. 1 P. *avavyayati*: togliere (detto di vestiti), (RV IV, 13, 4).  
**avavraśc** vb. cl. 6 P. *avavṛṣati*: scheggiare, tagliare via (RV I, 51, 7 e VII, 18, 17).  
**avavraśca** sm. scheggia, frammento.  
**avaśā** agg. 1. che non si sottomette ai vole-

ri altrui, indipendente, libero (AV); 2. che fa qualcosa contro la propria volontà, malvolentieri.  
**avaśaga** agg. che non è nel potere di (gen.).  
**avaśaṅgama** sn. "non sottomesso l'uno all'altro", N. di un *sandhi* (in cui i due suoni che si incontrano rimangono immutati).  
**avaśapta** agg. maledetto (MBh).  
**avaśardhayitr** sm. chi parla (o rutta) sopra o contro.  
**avaśās** sf. (solo str. *avaśāsā*) desiderio sbagliato (AV VI, 45, 2).  
**ávaśā** sf. non vacca, cattiva vacca (AV XII, 4, 17 e 42).  
**avaśātana** sn. essiccamento, inaridimento.  
**avaśānta** agg. estinto.  
**avaśi** vb. cl. 3 P. *avaśīṣati*: liberare da, rimuovere (RV X, 105, 8).  
**avaśitva** sn. il non essere padrone di se stessi (MBh).  
**avaśin** agg. privo di libera volontà, non indipendente.  
**avaśiras** agg. che ha la testa rivolta verso il basso.  
**avaśiṣ** vb. pass. *avaśiṣyate*: essere lasciato come rimanente, rimanere; caus. (ott. *avaśeṣayet*): lasciare come rimanente (MBh; R).  
**avaśiṣṭa** agg. rimasto, lasciato.  
**avaśiṣṭaka** sn. resto.  
**avaśi** vb. cl. 4 Ā. *avaśīyate*: cadere giù (AV XVIII, 3, 60).  
**avaśīta** agg. fresco.  
**avaśyāta** agg. fresco.  
**avaśīna** agg. coagulato.  
**avaśyāna** agg. coagulato.  
**avaśībhūta** agg. 1. non ristretto, indipendente; 2. non influenzato dalla magia.  
**avaśīrṇa** agg. rotto.  
**avaśīrṣaka** agg. che ha la testa rivolta verso il basso.  
**avaśuṣ** vb. cl. 4 P. *avaśuṣyati*: diventare secco.  
**avaśrdh** vb. cl. 10 P. *avaśardhayati*: parlare o ruttare contro, deridere, sfidare.  
**avaśṛ** vb. cl. 9 P. *avaśṛṇāti*: interrompere (detto della rabbia); pass. (īpf. *avaśṛyata*): disperdersi, volare in ogni direzione (R).  
**avaśendriyacitta** agg. la cui mente e i cui sensi non sono soggiogati o condizionati.  
**avaśeṣa** sn. resto, rimanenza (spesso ifc.).  
**avaśeṣatā** sf. l'essere lasciato come resto.  
**avaśeṣita** agg. lasciato come resto (MBh).  
**avaśeṣya** agg. che deve essere lasciato come rimanente.  
**avaścut** vb. cl. 1 P. *avaścotati*: sgocciolare.  
**avaśya** agg. disobbediente.  
**avaśyakarman** sn. azione necessaria.  
**avaśyakārya** agg. che deve essere fatto necessariamente (R); sn. pl. azioni necessarie (MBh).

**avaśyapācya** agg. che deve essere necessariamente cotto.  
**avaśyabhāgyaka** agg. inevitabile.  
**avaśyam** avv. necessariamente, inevitabilmente, certamente, in ogni modo.  
**avaśyambhāvitā** sn. l'essere necessariamente.  
**avaśyambhāvitva** sn. l'essere necessariamente.  
**avaśyambhāvin** agg. che è necessariamente (MBh).  
**avaśyayātavyatā** sf. necessità di marciare contro un nemico.  
**avaśyā** sf. brina, rugiada.  
**avaśyāya** sm. 1. brina, rugiada (MBh); 2. orgoglio.  
**avaśyāyakraṇa** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**avaśyāyapaṭa** sm. tipo di abito.  
**avaśyendriya** agg. che non controlla i propri sensi (MBh).  
**avaśrath** vb. caus. (īpv. 2 sg. *avaśrathāya*): liberare (RV I, 24, 15).  
**avaśrayana** sn. il tenere qualcosa lontano dal fuoco.  
**avaśvasam** vb. inf. ved. soffiare via (AV IV, 37, 3).  
**avaśvit** vb. cl. 1 Ā. *avaśvetate*: splendere verso il basso (RV I, 124, 11).  
**avaśatkāra** agg. senza l'esclamazione *vaśat*.  
**ávaśatkrta** agg. senza l'esclamazione *vaśat* (ŚBr).  
**avaśabdha** agg. 1. fissato, supportato da (acc.), (R); 2. afferrato, preso, fermato; 3. che sta vicino, che si avvicina.  
**avaśabdhatā** sf. durezza, rigidità.  
**avaśabhyā** agg. che deve essere afferrato o fermato; ger. appoggiandosi.  
**avaśambh** vb. cl. 5 P. *avaśabhnoti*: 1. appoggiarsi a, riposarsi su; 2. sbarrare, barricare (R); cl. 9 P. *avaśabhnti*: afferrare, fermare (R).  
**avaśambha** sm. 1. pilastro; 2. appoggio, sostegno; 3. fiducia in se stessi, sicurezza; 4. inizio; 5. ostacolo, impedimento; 6. oro.  
**avaśambhana** sn. ricorso a (in comp.).  
**avaśambhamaya** agg. lanciato con sicurezza (detto delle frecce).  
**avaśtyūta** agg. su cui è stato sputato sopra.  
**avaśvan** vb. cl. 1 P. *avaśvaṇati*: schioccare le labbra.  
**avaśvāna** sm. mangiare rumoroso.  
**avas** sn. 1. favore, protezione, assistenza (RV; AV); 2. godimento, piacere (RV); 3. desiderio (degli uomini per gli Dei, RV; delle acque per il mare, RV).  
**avas** avv. in basso; prep. sotto (str., abl.).  
**avaśā** sn. 1. cibo, provviste (RV); 2. bestia (RV X, 169, 1); sm. re.  
**avasakta** agg. 1. sospeso a, attaccato a (MBh); 2. in contatto con; 3. appartenente a; 4. incaricato di (un affare), (R).  
**avasakthikā** sf. seduto sulle cosce.

**avasamcaksya** agg. che deve essere evitato.  
**avasañj** vb. cl. 1 P. *avasajati*: 1. sospendere, appendere, attaccare a (MBh); 2. incariare di (un impegno), (acc.), (R); *Ā. avasajate*: 1. aderire, essere attaccato; 2. non lasciare indisturbato (MBh).  
**avasañjana** sn. filo pendente sulle spalle dei Brahmani.  
**avasamḍiṇa** sn. volo congiunto degli uccelli verso il basso.  
**avasatha** sm. 1. abitazione; 2. villaggio; 3. collegio, scuola; sn. casa, dimora.  
**avasathin** agg. che ha una casa.  
**avasathya** agg. appartenente alla casa, domestico; sm. collegio, scuola.  
**avasad** vb. cl. 1 P. *avasīdati*: 1. affondare nell'acqua; 2. indebolirsi, diventare stanco o scoraggiato; 3. svanire, finire, perire; caus. *avasādayati*: 1. fare affondare; 2. scoraggiare, frustrare, rovinare.  
**avasanna** agg. 1. affondato, tenuto giù (da un carico), (R); 2. profondo (detto di una ferita); 3. languido, stanco, depresso, infelice; 4. finito, terminato (detto anche della vista in una persona cieca); 5. giur. battuto in una causa legale.  
**avasabha** agg. (solo f. *ā*) 1. esclusa dalla compagnia (del marito); 2. caduta in cattive compagnie (di uomini).  
**avasara** sm. 1. discesa (delle acque), pioggia; 2. occasione, momento favorevole, opportunità, tempo o luogo appropriato per qualcosa (gen.); 3. turno; 4. anno; avv. (*e*) al momento opportuno.  
**avasarakāle** avv. al momento opportuno.  
**avasaraḥpāthaka** sm. bardo, panegirista.  
**avasaraḥvelāyām** avv. al momento opportuno.  
**avasarga** sm. 1. liberazione; 2. rilassamento; 3. il seguire le proprie inclinazioni, indipendenza.  
**avasarjana** sn. liberazione.  
**avasarjita** agg. che ha abbandonato (R).  
**avasarpa** sm. "persona che si avvicina senza farsi notare", spia.  
**avasarpaṇa** sn. 1. discesa; 2. posto da cui è disceso Manu dopo avere lasciato la sua arca.  
**avasarpinī** sf. "discesa graduale", periodo discendente di lunga durata alternante con un periodo ascendente (*utsarpinī*), (Jain).  
**avasarpita** agg. fatto scorrere indietro.  
**avasavi** avv. a sinistra.  
**avasavya** agg. non sinistro, destro.  
**āvāsā** sf. 1. liberazione (RV IV, 23, 3); 2. fermata, sosta.  
**avasātī** sm. liberatore (RV X, 27, 9).  
**avasāda** sm. 1. affondamento; 2. stanchezza, fatica, debolezza fisica o morale, mancanza di energia o di spirito; 3. fine, terminazione; 4. giur. cattiva causa legale.

**avasādaka** agg. 1. che fa affondare; 2. che affatica, che stanca; 3. che finisce, che termina.  
**avasādana** sn. 1. oppressione, depressione, scoraggiamento; 2. med. prodotto escarotico, rimozione di escrescenze carnose attraverso applicazioni escarotiche.  
**avasādānā** sf. umiliazione, scoraggiamento.  
**avasādānāvīneya** agg. che deve essere insegnato tramite scoraggiamento.  
**avasādita** agg. 1. fatto affondare; 2. fatto stancare, scoraggiato, frustrato (R).  
**āvāsāna** agg. non vestito (RV III, 1, 6).  
**avasāna** 2 sn. 1. fermata, sosta, luogo di riposo; 2. luogo scelto per costruzioni, residenza; 3. N. di un luogo; 4. conclusione, terminazione, cessazione; 5. morte; 6. confine, limite; 7. ultima parte di parola, composto, frase o periodo, fine di un verso.  
**avasānaka** agg. che raggiunge la fine con (in comp.).  
**avasānadarśā** agg. 1. che guarda alla propria destinazione o residenza (AV VII, 41, 1); 2. che vede la fine di (gen.).  
**avasānabhūmi** sf. limite estremo.  
**avasānika** agg. che forma la fine di (in comp.), (R).  
**avasānya** agg. appartenente ad un verso.  
**avasāya** sm. 1. stabilimento della propria dimora; 2. termine, conclusione, fine; 3. resto; 4. determinazione, accertamento.  
**avasāyaka** agg. che porta alla fine, distruttivo (detto della freccia, *sāyaka*).  
**avasāyin** agg. che stabilisce la propria dimora.  
**avasāraṇa** sn. allontanamento.  
**avasāraṇā** sf. riabilitazione di un monaco.  
**avasikta** agg. spruzzato (MBh; R).  
**avasic** vb. cl. 6 P. *avasiñcati*: spruzzare, versare sopra (acc., loc.).  
**avasiñcita** agg. spruzzato (MBh).  
**āvāsita** agg. 1. che ha fatto una sosta, che ha stabilito la sua dimora, che risiede (RV I, 32, 15 e IV, 25, 8); 2. finito, terminato, completato (MBh); 3. persona che ha rinunciato a qualcosa (abl. o in comp.); 4. determinato, accertato, conosciuto, compreso; 5. immagazzinato (detto del frumento); 6. andato via; sn. dimora.  
**avasitakārya** agg. che ha finito ciò che doveva essere fatto, soddisfatto.  
**avasitamandana** agg. interamente adorno o vestito.  
**avasitārtha** agg. (= *avasitakārya*) che ha finito ciò che doveva essere fatto, soddisfatto.  
**avasiti** sf. conclusione, fine.  
**avasidh** vb. cl. 1 P. *avasēdhati*: tenere lontano da (abl.), (MBh).  
**avasupta** agg. addormentato (R).

**avasuširā** sf. collo.  
**avasr** vb. caus. P. *avasārayati*: rimuovere, respingere.  
**avasrj** vb. cl. 6 P. *avasrjati*: 1. lanciare, scagliare (detto di frecce o di fulmini), (RV I, 24, 13); 2. lasciare libero, lasciare andare, mandare, abbandonare (*aghāya*, "alla sventura"), (RV I, 189, 5); 3. cessare (detto della rabbia o della vita); 4. perdonare (RV VII, 86, 5); 5. partorire (RV X, 138, 2), produrre, formare; 6. rilassarsi, perdere energia o potere (RV IV, 19, 2).  
**avasrṣp** vb. cl. 1 P. *avasarpati*: 1. tramontare (detto del sole); 2. scorrere indietro, ritirarsi (detto del mare con la bassa marea), (MBh); 3. avvicinarsi inaspettatamente (AV VIII, 6, 3); 4. scorrere gradualmente (AV XI, 1, 17).  
**āvāsṛṣṭa** agg. 1. scagliato (detto di frecce o di fulmini), (RV; AV I, 3, 9); 2. lasciato libero (RV X, 4, 3), mandato via, congedato; 3. partorito; 4. caduto giù da o sopra (in comp.).  
**avaseka** sm. 1. spruzzamento, irrigazione (del suolo); 2. applicazione di una siringa, di un clistere o di sanguisughe.  
**avasekima** sm. tipo di dolce (legumi fritti con olio o burro).  
**avasecana** sn. 1. irrigazione o acqua usata per irrigare; 2. bagno; 3. emorragia.  
**avasecita** agg. spruzzato (MBh).  
**avaseya** agg. 1. che deve essere accertato, compreso o imparato; 2. che deve essere distrutto.  
**avaso** vb. cl. 4 P. *avasyati*: 1. liberare, lasciare (RV; ŚBr); 2. riposarsi, collocare, prendere dimora; 3. finire, terminare; 4. essere stanco, esausto; 5. decidere; 6. ottenere; caus. *avasāyayati*: 1. fare prendere dimora; 2. completare; 3. accertare, distinguere chiaramente; pass. *avasīyate*: 1. essere ottenuto; 2. essere accertato.  
**avaskand** vb. cl. 1 P. *avaskandati*: 1. saltare giù da (abl.); 2. avvicinarsi di fretta, attaccare, assalire (una città), (R).  
**avaskanda** sm. assalto, attacco, tempesta.  
**avaskandana** sn. 1. attacco, assalto, il lanciarsi su (*prati*); 2. discesa; 3. bagno; 4. giur. accusa legale.  
**avaskandita** agg. 1. attaccato; 2. andato via; 3. che ha fatto il bagno; 4. giur. accusato.  
**avaskandin** agg. 1. che copre (una vacca, anche *gaurāvaskandin*); 2. ifc. che attacca.  
**avaskanna** agg. 1. versato (detto dello sperma); 2. attaccato, soggiogato (dall'amore), (R VI, 95, 41).  
**avaskara** sm. 1. lordura, feci, immondizia; 2. posto per le feci o per l'immondizia; 3. ripostiglio.  
**avaskaraka** sm. N. di un insetto (che nasce dalle feci).

**avaskaramandira** sn. gabinetto.

**avaskavá** sm. tipo di verme (AV II, 31, 4).

**avastabdha** agg. rigido.

**avastaraṇa** sn. 1. spargimento; 2. copertura per il letto, coperta.

**avástāt** avv. 1. sotto (RV); 2. prima; prep. sotto (gen.).

**avastāra** sm. lettiera, letto.

**avastirṇa** agg. cosparso, coperto con (str.).

**avastu** sn. 1. cosa senza valore; 2. (nella filosofia Vedānta) non sostanzialità, irrealità della materia.

**avastutā** sf. non sostanzialità, irrealità della materia.

**avastutva** sn. non sostanzialità, irrealità della materia.

**avastf** vb. cl. 9 P. *avastṛṇāti*: spargere, coprire con (str.), (MBh); Ā. (pf. *avatastare*): penetrare (detto di un suono), (Kir).

**avastra** agg. senza veste, nudo.

**avastrātā** sf. nudità.

**avasthā** sm. organo genitale maschile (AV VII, 90, 3); sf. 1. stabilità, consistenza; 2. stato, condizione, situazione; sf. pl. genitali femminili (RV V, 19, 1).

**avasthā** vb. cl. 1 P. *avastīṣṭhāti*: 1. andare giù in (acc.), (RV); 2. andare via da (abl.), (RV V, 53, 8), essere separati da o privati di (abl.), (RV II, 27, 17); Ā. *avastīṣṭhate*: 1. occupare una posizione, rimanere stabile, stare, dimorare in un luogo (loc.) o in una certa condizione (str.); 2. rimanere o continuare (a fare qualcosa); 3. trovarsi, esistere, essere presente; 4. cadere in possesso di (dat.), (RV X, 48, 5), essere assorbito in (loc.); 5. penetrare (detto di un suono o della fama); pass. *avasthīyate*: essere collocato, fissato o scelto; caus. *avasthāpayati*: 1. fare stare, fare fermare, lasciare indietro (MBh); 2. fare entrare, fare assorbire in (loc.); 3. rendere solido o fermo (R); 4. stabilire con argomenti; pass. del caus. *avasthāpyate*: essere tenuto fermo.

**avasthācatuṣṭaya** sn. N. dei quattro periodi della vita umana (infanzia, giovinezza, maturità, vecchiaia).

**avasthātavya** sn. ips. si deve stare o rimanere.

**avasthātraya** sn. tre stati della veglia, del sonno, e del sogno.

**avasthādavya** sn. due stati della felicità e del dolore.

**avasthāna** sn. 1. posizione, situazione, condizione; 2. dimora, residenza, abitazione; 3. stabilità.

**avasthāpana** sn. esposizione di beni per la vendita.

**avasthāyin** agg. 1. che sta, che dimora, che è collocato; 2. che si trova in una condizione.

**avasthāvan** agg. dotato di stabilità (TS).

**avasthita** agg. 1. collocato vicino; 2. impegnato, occupato in (loc. o in comp.); 3. che obbedisce o segue le parole di (loc.), pronto per (dat.); 4. fermo, fisso, determinato; 5. stabile, saldo.

**avasthiti** sf. 1. residenza, dimora; 2. stabilità; 3. pratica

**avasnā** vb. caus. P. *avasnāpayati*: lavare.

**avasnāta** agg. (acqua) in cui qualcuno è stato lavato.

**avaspārtr** sm. protettore, salvatore (RV II, 23, 8).

**avaspṛ** vb. cl. 5 P. *avaspṛmoti*: difendere, preservare da (abl.), (RV).

**avaspḥur** vb. cl. 6 P. *avaspḥurati*: cacciare via.

**avaspḥūrj** vb. cl. 1 P. *avaspḥūrjati*: tuonare, russare, rumoreggiare (Ved).

**avaspḥūrja** sm. tuono.

**avaspḥūrjathu** sm. il rombare del tuono.

**avaspḥoṭana** sn. lo schioccare le dita.

**avasmi** vb. cl. 1 Ā. *avasmayate*: mandare lampi verso il basso (RV).

**avasya** vb. den. P. *avasyati*: cercare il favore o l'assistenza (RV I, 116, 23).

**avasyand** vb. cl. 1 Ā. *avasyandate*: scorrere o gocciolare in basso (RV).

**avasyandana** sn. scorrimento verso il basso.

**avasyandita** sn. ret. attribuzione alle parole di qualcuno di un significato diverso da quello originale.

**avasyú** agg. 1. che desidera favore o assistenza (RV); 2. che desidera aiutare e assistere (detto di Indra), (RV); sm. N. di uno Ṛṣi.

**avasraṃs** vb. cl. 1 Ā. *avasraṃsate*: cadere in basso.

**avasraṃsana** sn. il cadere giù.

**avasrasás** vb. inf. ved. (abl.): dal cadere giù (RV II, 17, 5).

**avasrasta** agg. caduto giù.

**avasru** vb. caus. P. *avasrāvayati*: fare scorrere verso il basso.

**avasruta** agg. fluito o gocciolato verso il basso.

**ávasvat** agg. desideroso (AV III, 26, 6).

**avasvadvat** agg. unito con qualcuno pieno di desiderio.

**avasvan** vb. cl. 1 P. *avasvanati*: volare giù con rumore (RV IV, 27, 3).

**avasvanyā** agg. che fa rumore.

**avasvāpanikā** sf. (magica arte di) addormentare cullando.

**avasvāpani** sf. (magica arte di) addormentare cullando.

**avasvṛ** vb. cl. 1 P. *avasvṛati*: risuonare (detto di uno strumento), mantenere la voce bassa.

**avahat** agg. che non scorre, stagnante (come acqua).

**avahata** agg. trebbiato, setacciato.

**avahan** vb. cl. 2 P. *avahanti*: 1. abbattere, colpire, gettare a terra (RV); 2. trebbiare (RV I, 191, 2).

**avahanana** sn. 1. trebbiatura, vaglio del grano; 2. polmone sinistro.

**avahantf** sm. chi caccia via, chi respinge (RV).

**avaharāṇa** sn. il mettere di lato, il porre via.

**avaharṣita** agg. fatto tremare.

**avahas** vb. cl. 1 P. *avahasati*: ridere, deridere (MBh).

**avahasana** sn. derisione.

**avahasta** sm. retro della mano.

**avahā** vb. cl. 3 P. *avajahāti*: abbandonare, lasciare (RV).

**avahāra** sm. 1. tregua; 2. invito; 3. ladro; 4. mostro marino.

**avahāraka** agg. che cessa di combattere; sm. mostro marino.

**avahārīka** sn. bottino, saccheggio (MBh).

**avahārya** agg. che deve essere pagato (somma di denaro) o fatto pagare (detto di una persona).

**avahālikā** sf. muro, staccionata.

**avahāsa** sm. scherzo, derisione.

**avahāsyā** agg. che deve essere deriso, esposto al ridicolo.

**avahāsyatā** sf. ridicolezza.

**āvahita** agg. 1. immerso in (loc.); 2. caduto in (RV I, 105, 17 e X, 137, 1); 3. collocato in, confinato entro; 4. attento (R).

**avahitātā** sf. applicazione, attenzione.

**avahitapāni** agg. che tiene nella mano.

**avahitāñjali** agg. con le mani congiunte.

**avahittha** sn. sf. dissimulazione.

**avahu** vb. cl. 3 P. *avajuhoti*: versare (detto delle gocce di sudore), (RV V, 7, 5).

**avahr** vb. cl. 1 Ā. *avaharate*: mettere giù, muovere verso il basso.

**avahrta** agg. portato via.

**avahela** sn. sf. mancanza di rispetto; avv. (*ayā*) senza problemi, facilmente.

**avahelana** sn. mancanza di rispetto.

**avahelita** agg. non rispettato; sn. mancanza di rispetto.

**avahni** agg. prob. che non sacrifica (Nir).

**avahve** vb. cl. 1 Ā. *avahvaye*: chiamare da (RV V, 56, 1).

**avāṃśa** sm. pene.

**avāk** avv. in basso

**avākin** agg. che non parla.

**avākṛ** vb. (ipv. *avākṛdhi*): cacciare via, respingere (RV VIII, 53, 4).

**avākkā** agg. senza parole (ŚBr).

**āvākka** agg. rivolto in basso (ŚBr).

**avākchruti** agg. sordo e cieco.

**avākpuṣpī** sf. "che ha i fiori rivolti verso il basso", N. di una pianta.

**avākphala** agg. che ha cosanguenue cattive (MBh).

**avāksākha** agg. che ha i rami o i germogli rivolti in basso (detto della *Ficus Indica*).

**avāksīras** agg. che ha la testa o l'estremità superiore rivolta verso il basso.

**avāksīraśa** agg. che ha la testa rivolta verso il basso.

**avākśrṅga** agg. il cui corno è rivolto verso il basso (detto della luna).  
**avākśrutī** agg. sordomuto.  
**avākśrotas** agg. che tende verso il basso (MBh).  
**avāgagra** agg. che ha la punta rivolta verso il basso.  
**avāgam** vb. cl. 1 P. *avāgacchati*: intraprendere, cominciare (RV).  
**avāgati** sf. via verso il basso (verso l'inferno).  
**avāggamanavat** agg. che tiene il suo corso verso il basso.  
**avāgja** agg. non prodotto dalla voce (suono).  
**avāgduṣṭa** agg. che non utilizza parole volgari.  
**avāgbhāga** sm. parte inferiore, terra.  
**avāgra** agg. che ha la punta rivolta di lato.  
**avāgvadana** agg. che ha la faccia rivolta verso il basso.  
**avānnābhi** avv. sotto l'ombelico.  
**avānniraya** sm. inferno sotto la terra (MBh).  
**avānmukha** agg. che ha la faccia rivolta verso il basso; sm. N. di un *mantra* pronunciato sopra un'arma (R).  
**avāc** agg. senza parole (ŚBr).  
**avācamyama** agg. che non sopprime la voce, non silenzioso.  
**avācaka** agg. non espressivo di.  
**avācāniya** agg. che non deve essere letto.  
**avācāla** agg. non loquace o millantatore.  
**avāci** vb. cl. 5 P. *avācinoti*: dissipare ciò che è stato accumulato, usare.  
**avācīna** agg. rivolto verso il basso, situato sotto (abl.), (AV); sm. N. di un re.  
**avācīnaśīrśān** agg. che ha la testa rivolta in basso (ŚBr).  
**avācīnahasta** agg. che ha la mano rivolta in basso.  
**avācīnāgra** agg. che ha la punta rivolta verso il basso.  
**avācyā 1** agg. 1. a cui non ci si deve rivolgere, che non deve essere pronunciato; 2. che non merita censure, non biasimevole, irreprensibile.  
**avācyā 2** agg. meridionale.  
**avācyatā** sf. rimprovero, calunnia.  
**avācyatva** sn. il non essere espresso distintamente.  
**avācyadeśa** sm. "regione innominabile", vulva.  
**avāchid** vb. cl. 7 P. *avāchinatti*: strappare via da (abl.).  
**avāj** vb. cl. 1 P. *avājati*: condurre verso il basso (RV).  
**āvājīn** sm. cattivo cavallo (RV).  
**āvānic** agg. rivolto verso il basso, situato in basso, più basso di (abl.), meridionale (RV); sf. 1. (con *diś*) direzione verso il basso, verso la terra; 2. (senza *diś*) regione meridionale; avv. (*avāk*) in basso.  
**avāñcam** avv. in basso.  
**avāñcita** agg. rivolto verso il basso (detto del volto).

**avātā 1** agg. non asciutto, fresco (RV).  
**avātā 2** agg. senza vento (RV); sn. atmosfera senza vento (RV).  
**āvāta** agg. inattaccabile (RV).  
**avātala** agg. non flautulento.  
**avātita** agg. andato in basso.  
**avād** vb. (ott. 1 pl. *avādādīmahī*): fare mangiare il cibo.  
**avādin** agg. che non parla, che non disputa.  
**avān** vb. cl. 2 P. *avānīti*: respirare, ispirare (ŚBr).  
**avāna** agg. 1. non asciutto, fresco (MBh); 2. bagnato; 3. asciutto (L).  
**avāntarā** agg. 1. intermedio (TS); 2. rispettivamente differente, rispettivo (detto di due cose); avv. (*am*) 1. in modo diverso da (abl.); 2. fra (ŚBr).  
**avāntaradīś** sf. regione intermedia; agg. che ha i suoi angoli rivolti verso la regione intermedia del compasso (detto dell'altare sacrificale).  
**avāntaradīśā** sf. regione intermedia.  
**avāntaradīkṣā** agg. che compie una consacrazione intermedia (ŚBr).  
**avāntaradīkṣā** sf. consacrazione intermedia.  
**avāntaradīkṣin** agg. che compie una consacrazione intermedia.  
**avāntaradeśā** sm. luogo situato in una regione intermedia (ŚBr).  
**avāntarabheda** sm. suddivisione.  
**avāntareḍā** sf. Iḍā suddivisa in cinque parti.  
**avāp** vb. cl. 5 P. *avāpnoti*: 1. ottenere, raggiungere; 2. sopportare.  
**avāpita** agg. non seminato ma piantato.  
**avāpoh** vb. cl. 1 P. *Ā. avāpohati, avāpohate*: rimuovere.  
**avāpta** agg. 1. ottenuto, raggiunto; 2. persona che ha raggiunto; sn. "ottenuto per divisione", quoziente.  
**avāptavat** agg. che raggiunge, che ottiene.  
**avāptavya** agg. che deve essere ottenuto.  
**avāpti** sf. 1. ottenimento; 2. mat. quoziente.  
**avāptukāma** agg. desideroso di raggiungere.  
**avāpya** agg. che deve essere ottenuto; ger. avendo ottenuto.  
**avāya** sm. andata in basso (nell'acqua), (in comp.).  
**avāyū** agg. senza vento (ŚBr).  
**avāra** sm. sn. riva del fiume vicina, dal lato di chi parla (VS).  
**avāraṇīya** agg. 1. che non deve o non può essere limitato, ostacolato, fermato (detto dell'acqua e di un arma), (MBh); 2. che non può essere curato, irrimediabile (detto di una malattia).  
**avārātas** avv. da questo lato (RV X, 65, 6).  
**avārapāra** sm. oceano.  
**avārapāriṇa** agg. oceanico.  
**avārikā** sf. N. della pianta *Coriandrum Sativum*.  
**avārīta** agg. non impedito, non ostacolato; avv. senza ostacoli, a piacimento.

**avāritadvāra** agg. che ha le porte aperte.  
**avāritavya** agg. che non può essere impedito o ostacolato.  
**āvāruṇa** agg. non relativo o non appartenente a Varuṇa.  
**avāruḥ** vb. caus. P. *avārohayati*: portare giù da (abl.).  
**avārḥ** vb. cl. 6 P. *avārḥchati*: cadere giù, venire danneggiato (TS; ŚBr).  
**avārj** vb. cl. 1 P. *Ā. avārjati, avārjate*: dimettere (ŚBr).  
**avārṭta** agg. non indegno, importante.  
**avāryā** agg. che è sulla riva vicina del fiume (VS).  
**avārya** agg. 1. che non deve o non può essere limitato, ostacolato, fermato; 2. che non può essere curato, irrimediabile (detto di una malattia).  
**avāryākratu** agg. che ha un potere incontrollabile (RV VIII, 92, 8).  
**avāryatā** sf. incurabilità.  
**avāloc** vb. cl. 1 *Ā. avālocate*: considerare.  
**avāvaṭa** sm. figlio che una donna ha avuto non dal suo primo marito.  
**avāvan** agg. ladro.  
**avāśrṅga** agg. le cui corna sono rivolte verso il basso.  
**avās** vb. cl. 4 P. *avāsyati*: mettere giù (RV I, 140, 10).  
**avāsas** agg. non vestito.  
**avāsīc** vb. cl. 6 P. *avāsīncati*: versare in (loc.).  
**avāstava** agg. 1. non sostanziale, irreale, fittizio; 2. infondato, irrazionale.  
**avāstū** agg. che non ha casa (AV XII, 5, 45).  
**avāhanā** agg. che non ha veicolo o carico (ŚBr).  
**āvī** agg. favorevole, benevolo, ben disposto (AV); sm. sf. 1. pecora (RV); 2. filtro per il *soma* fatto con la lana di pecora (RV); sm. 1. protettore, signore; 2. sole; 3. aria, vento; 4. montagna, muro o recinzione; 5. coperta fatta con pelle di topi; sf. 1. pecora femmina (AV); 2. donna durante il periodo delle mestruazioni.  
**avika** sm. montone; sf. (*ā*) pecora (RV); sn. diamante.  
**avikaca** agg. chiuso (detto di fiore).  
**avikacita** agg. non fiorito.  
**avikaṭa** sm. 1. gregge di pecore; 2. tributo che deve essere pagato al re dal proprietario di una gregge di pecore.  
**avikatthana** agg. che non si vanta (MBh).  
**avikathayat** agg. che non parla vanamente o sciocamente.  
**avikarṣa** sm. assenza di separazione.  
**avikala** agg. 1. non diminuito, intero; 2. regolare, ordinario.  
**avikalpa** sm. assenza di alternativa, pre-cetto positivo; agg. 1. non distinto, non particolarizzato; 2. che non esita; avv. (*am*) senza esitazione.  
**avikalpaka** agg. che non esita (MBh).  
**avikalpita** agg. indubbio.

**avikāra** sm. 1. non cambio di forma o natura; 2. tipo di Samādhi; agg. immutabile.

**avikāravat** agg. che non mostra cambiamento.

**avikārin** agg. invariabile (detto della verità), immutabile, inalterato, fedele.

**avikārya** agg. invariabile.

**avikuṅṭha** agg. non spuntato o ottuso, acuto, penetrante.

**avikūṅṭita** agg. non tenuto contratto (detto del naso).

**avikṛta** agg. 1. inalterato; 2. non artefatto, rimasto in condizioni naturali; 3. non tinto (detto di vestiti); 4. non sviluppato (nella sua forma); 5. non deforme, non mostruoso.

**avikṛtāṅga** agg. che ha le membra non sviluppate (detto dell'embrione).

**avikṛti** sf. immutabilità.

**avikṛṣṭa** agg. 1. non separato; 2. non rubato; 3. non tenuto da parte; 4. contratto (detto delle vocali).

**avikopita** agg. rispettato, non offeso (detto delle reliquie).

**avikrama** agg. privo di eroismo; sm. non proibizione del cambio di un *visarga* in un *ūṣman*.

**avikramaṇa** sn. soppressione del *kramapātha*.

**avikraya** sm. non vendita.

**avikravaya** agg. che non deve essere venduto.

**avikrānta** agg. 1. non sorpassato; 2. non valido, debole.

**avikriya** agg. 1. immutabile, inalterato; 2. che non mostra differenze, simile; sf. (*ā*) immutabilità.

**avikriyatva** sn. immutabilità.

**avikriyātmaka** agg. la cui natura è l'immutabilità.

**āvikṛita** agg. che non ha venduto (RV IV, 24, 9).

**avikreya** agg. invendibile.

**aviklava** agg. non confuso o stupefatto, non incerto (MBh).

**avikliṅnākṣa** agg. i cui occhi non lacrimano.

**avikliṣṭa** agg. distinto, intelligibile (R).

**avikṣata** agg. non ferito.

**avikṣit** sm. N. di un re (MBh).

**āvikṣita** agg. non diminuito (RV).

**avikṣipa** agg. incapace di distribuire o dispensare; sm. N. di un re.

**avikṣipta** agg. non frustrato (MBh).

**āvikṣiṇa** agg. non diminuito (ŚBr).

**avikṣubdha** agg. non disturbato (detto del sacrificio), (ŚBr).

**avikṣobha** sm. l'essere indisturbato (MaitrS; TBr).

**avikhaṇḍana** sn. non violazione.

**avikhaṇḍita** agg. indisturbato.

**avikhyātadoṣa** agg. che non ha manifestamente commesso un crimine.

**aviganayya** agg. che non ha notizie di.

**avigandhikā** sf. N. di una pianta.

**avigarhita** agg. non rimproverato.

**avigalita** agg. inesauribile.

**avigāna** agg. senza discordia, concorde, unanime.

**avigīta** agg. che non è in armonia con gli altri.

**aviguṇa** agg. non incompleto, non in cattivo stato, normale.

**avigna** sm. N. di una pianta.

**avigraha** agg. 1. (parola) che non occorre in forma libera (ma solo in composto); 2. senza corpo; 3. indiscutibile (detto del *dharma*).

**avighāta** sm. mancanza di ostacolo; agg. non impedito.

**avighna** agg. privo di ostacoli, non impedito, non interrotto; sn. mancanza di ostacoli; avv. (*ena*) senza ostacoli.

**avighnakaraṇavrata** sn. N. di un rito nel quarto giorno del Pāhlguna.

**avighnatas** avv. senza ostacoli.

**avighnavrata** sn. N. di un rito nel quarto giorno del Pāhlguna.

**avighnita** agg. indisturbato.

**avighnmaṅgala** sn. preghiera per la tranquillità o la sicurezza.

**avicakṣaṇa** agg. che non distingue, non abile, ignorante.

**avicala** agg. immobile, stabile (MBh).

**avicalat** agg. che non si muove.

**avicalita** agg. che non devia da (abl.), fissato fermamente (detto della mente).

**avicalendriya** agg. i cui sensi non vacillano, i cui sentimenti sono sotto controllo.

**āvicācala** agg. che non oscilla, che sta fermo (AV).

**āvicācalat** agg. che non oscilla, che sta fermo (AV).

**āvicācali** agg. che non oscilla, che sta fermo (RV).

**avicāra** sm. mancanza di discriminazione, errore, follia; agg. che non distingue, non saggio; avv. senza esitazione.

**avicārajña** agg. che non conosce la distinzione, che non ha capacità di distinguere.

**avicāraṇa** sn. non deliberazione, non esitazione; avv. (*āt*) senza esitazione.

**avicāraṇiya** agg. che non ha bisogno di deliberazione.

**avicārayat** agg. che non delibera, che non esita (R).

**avicārita** agg. 1. non considerato, non liberato; 2. che non richiede deliberazione, certo, chiaro; avv. (*am*) senza esitazione.

**avicārya** ger. senza considerazione, non riflettendo; agg. che non richiede deliberazione.

**avicālitā** agg. non mosso, non agitato.

**avicālin** agg. 1. che non cade giù da (abl.); 2. invariabile.

**avicālya** agg. che non deve essere mosso dal suo posto.

**āvicikitsat** agg. che non ha dubbi (ŚBr).

**avicikitsā** sf. assenza di incertezza.

**āvicitā** agg. non ammucchiato su.

**avicitana** agg. che non pensa.

**avicitinṛ** sm. colui che non pensa a (gen.).

**avicitya** agg. che non può essere compreso o concepito (MBh).

**avicṛtyā** agg. che non deve essere perduto (VS).

**avicitanā** agg. inintelligibile (RV VIII, 100, 10; AV XX, 135, 7).

**āvicitas** agg. non saggio (RV IX, 64, 21).

**avicchindat** agg. che non separa l'uno dall'altro.

**avicchinna** agg. non interrotto, continuo.

**avicchinnapāta** sm. persona che continua a cadere.

**aviccheda** sm. non interruzione, continuità; avv. (*āt, ena* o in comp.) senza interruzione.

**avicyuta** agg. 1. non perduto; 2. che non fa sbagli.

**āvijātā** sf. donna che non ha partorito (VS).

**avijātiya** agg. della stessa specie.

**avijānaka** agg. che non conosce, che non ha familiarità con (MBh).

**āvijānat** agg. che non capisce, ignorante (RV I, 164, 5).

**avijitin** agg. non vittorioso.

**avijitya** ger. non avendo conquistato.

**avijña** agg. ignorante.

**avijñatā** sf. ignoranza.

**avijñāta** agg. 1. non conosciuto (ŚBr); 2. indistinto, dubbioso; 3. che passa senza che ce ne rendiamo conto (detto del tempo); sm. N. di uomo.

**avijñātagati** agg. il cui percorso è sconosciuto; sm. N. di uomo.

**āvijñātagada** agg. che parla in maniera inintelligibile (AV).

**avijñātr** agg. 1. che non percepisce; 2. ignorante; sm. N. di Viṣṇu.

**avijñāna** agg. che non ha informazioni; sn. assenza di conoscenza; avv. (*āt*) senza conoscenza, inconsapevolmente.

**avijñānatva** sn. indiscernibilità.

**avijñānavat** agg. che non possiede conoscenza.

**avijñeya** agg. indistinguibile.

**avidiṃa** sn. "il non volar via", volo dritto.

**avita** agg. protetto.

**avitatkaraṇa** sn. il fare ciò che non ha senso (ma che è ammesso dai Pāsupata).

**avitatha** agg. 1. non falso, vero; 2. non vano, non futile; avv. (*am, ena*) non falsamente, secondo verità; sn. N. di un metro poetico.

**avitathakriya** agg. la cui opera non è vana.

**avitathābhisandhi** agg. le cui intenzioni non sono futili.

**avitathikṛ** vb. cl. 8 P. *avitathikaroti*: che non opera invano.

**avitathehita** agg. i cui desideri non sono frustrati.



**avitarāṇa** sn. che non trasferisce.  
**avitarka** sm. N. di uomo.  
**avitarkīta** agg. non previsto.  
**avitāna** agg. 1. non vuoto; 2. senza una tenda.  
**āvītārin** agg. che non passa, permanente (RV VIII, 5, 6).  
**avitī** sm. protettore (RV).  
**avitrpta** agg. insoddisfatto.  
**avitrptakāma** agg. il cui desiderio è rimasto insoddisfatto.  
**avitrptatā** sf. insoddisfazione.  
**avitrptadrś** agg. che ha gli occhi insoddisfatti.  
**āvīti** sf. 1. il non trovare; 2. il non possedere, povertà (AV).  
**avityaja** sm. sn. mercurio.  
**āvithura** agg. che non oscilla, fermo (RV I, 87, 1).  
**avithya** agg. adatto alle pecore; sf. N. di una pianta.  
**avida** intz. esclamazione di sorpresa e dolore (anche ripetuta e con *bho*).  
**avidagdha** agg. 1. non bruciato; 2. non digerito; 3. non sviluppato; 4. che non è diventato acido; 5. privo di esperienza, stupido.  
**avidasya** agg. che non cessa, permanente, inesauribile (RV).  
**avidānta** sm. "non sottomesso", N. di uomo.  
**avidāsin** agg. che non secca (detto di uno stagno).  
**avidāhin** agg. che non dà bruciori di stomaco (per essere stato digerito male).  
**āvidita** agg. 1. non conosciuto (ŚBr); 2. che non ha conoscenza di (gen.); avv. non a conoscenza di (gen.).  
**āvididhayu** agg. che non delibera, che esita (RV).  
**avidugdha** sn. latte di pecora.  
**avidūra** agg. non molto distante, vicino; sn. prossimità; avv. (*am, āt, e*) non lontano, nei paraggi.  
**avidūratas** avv. vicino.  
**avidūsa** sn. latte di pecora.  
**avidoṣa** agg. senza colpa.  
**avidoha** sm. mungitura non cattiva.  
**aviddha** agg. 1. non trafitto, non perforato (detto delle perle); 2. non danneggiato.  
**aviddhakarṇā** sf. (vl. *aviddhakarṇī*) N. di una pianta.  
**aviddhadrś** agg. dalla vista non danneggiata, che vede tutto.  
**aviddhanas** agg. che non ha il naso bucato (detto del toro).  
**aviddhavarcas** agg. dalla gloria non rovinata.  
**avidya** agg. non saggio.  
**avidyamāna** agg. non presente, non esistente, assente.  
**avidyamānatā** sf. assenza.  
**avidyamānatva** sn. assenza.  
**avidyamānavat** avv. come se non fosse presente.

**āvidyā** sf. 1. ignoranza (AV); 2. illusione, Māyā.  
**avidyāmaya** agg. fatto di ignoranza.  
**avidriyā** agg. che non deve essere diviso, che non deve essere distrutto (RV).  
**āvidvas** agg. che non conosce, ignorante (RV).  
**avidviṣ** agg. 1. che non è nemico; 2. che non ha nemici.  
**avidviṣāna** agg. non nemico.  
**avidviṣāvāt** agg. non ostile (?).  
**āvidviṣe** vb. inf. ved. per prevenire l'inimicizia (AV).  
**āvidveṣa** sm. non inimicizia (AV).  
**avidhavā** sf. donna non vedova (RV).  
**avidhā** intz. usata nel chiedere aiuto.  
**avidhāna** sn. assenza di regola fissa.  
**avidhānatas** avv. non secondo quanto è prescritto, irregolarmente.  
**avidhāyin** agg. non docile o accondiscendente.  
**avidhi** sm. assenza di regola fissa; avv. non secondo quanto è prescritto, irregolarmente.  
**avidhipūrvakam** avv. non secondo la regola.  
**avidhura** agg. 1. non privo o solo; 2. non privato di un timone da carro; 3. contento.  
**avidhya** agg. che non deve essere perforato o ferito, invulnerabile (MBh).  
**avina** sm. 1. sacerdote che officia il sacrificio; 2. uccello; 3. gomito.  
**avinaya** sm. mancanza di buone maniere, comportamento scortese; agg. che si comporta male.  
**avinābhāva** sm. connessione necessaria di una cosa con un'altra, carattere inerente o essenziale.  
**avinābhāvitva** sn. connessione necessaria.  
**avinābhāvin** agg. necessariamente connesso con, inerente.  
**avināśa** sm. mancata distruzione o putrefazione di un corpo.  
**āvināśitva** sn. indistruttibilità (ŚBr).  
**avināśin** agg. indistruttibile (ŚBr).  
**avināśya** agg. indistruttibile.  
**avinigama** sm. conclusione illogica.  
**avinipāta** sm. il non compiere errori.  
**avinipātita** agg. errato, sbagliato.  
**avinipātin** agg. che non sbaglia.  
**avinirṇaya** sm. indecisione, irrisoluzione.  
**avinivartin** agg. che non torna indietro, che non fugge (in battaglia).  
**avinīta** agg. trattato male; sf. donna sfrontata, non casta.  
**avinoda** sm. mancanza di svago, noia.  
**avindhya** sm. N. di uomo; sf. N. di un fiume.  
**avinyasta** agg. non calpestato, solitario.  
**avipakva** agg. 1. non digerito; 2. immaturo.  
**avipakvakaṣāya** agg. le cui passioni o i peccati non sono stati ancora espulsi.  
**avipakvabuddhi** agg. che ha la mente ancora immatura.  
**avipakṣa** agg. che non ha avversari, che è senza opposizione.  
**avipad** sf. assenza di pericolo, facilità.  
**avipadyat** agg. che non si rovina, che non muore.  
**aviparyaya** sm. non inversione; avv. senza errori, senza dubbio.  
**āviparyāsam** avv. in modo che non ci sia scambio (ŚBr).  
**avipaścit** agg. non saggio, ignorante.  
**avipāka** sm. indigestione.  
**avipakatā** sf. sofferenza da indigestione.  
**avipālā** sm. pastore (MBh; ŚBr).  
**avipula** agg. insignificante, piccolo.  
**aviprā** agg. non ispirato (RV).  
**aviprakṛṣṭa** agg. non lontano, vicino.  
**aviprakramaṇa** agg. che non abbandona, che non si ritira.  
**avipranāśa** sm. che non si esaurisce, che continua attraverso le sue conseguenze.  
**aviprapaṅca** agg. prob. inesplicabile.  
**aviprayukta** agg. non separato.  
**avipralabdha** agg. non ingannevole.  
**avipravāsa** sm. il non abitare in una regione straniera.  
**aviprahata** agg. non calpestato (detto di foresta o strada).  
**avipriya** sm. sf. "amato dalla pecora", N. di varie erbe.  
**aviplava** agg. 1. ininterrotto; 2. incorrotto, casto (MBh).  
**avipluta** agg. 1. non violato, osservato senza trasgressioni; 2. che non viola, che osserva costantemente (il voto di castità).  
**aviplutamati** agg. la cui mente non devia.  
**aviplutamanobuddhi** agg. la cui mente non devia.  
**aviphala** agg. non privo di frutti, non vano.  
**avibarha** sm. il non disperdere.  
**avibudha** agg. 1. non saggio, ignorante; 2. non circondato da uomini colti; sm. non dio.  
**avibruvat** agg. che non dice, che non spiega (MBh).  
**avibhakta** agg. non diviso, non separato, congiunto.  
**avibhaktatva** sn. mancata divisione, assenza di distinzione.  
**avibhaktin** agg. non separato.  
**avibhajya** ger. senza dividere (detto dell'eredità).  
**avibhavat** agg. che non esiste o non è presente.  
**avibhāga** sm. 1. mancata divisione o separazione fra (gen.); 2. eredità indivisa; avv. senza distinzione, allo stesso modo.  
**avibhāgavid** agg. che non conosce la distinzione fra o la classificazione di (gen.).

**avibhāgin** agg. che non divide, che non distribuisce.

**avibhāgya** agg. che non deve essere diviso.

**avibhājya** agg. che non deve essere diviso.

**avibhājyatā** sf. indivisibilità.

**avibhājyatva** sn. indivisibilità.

**avibhāvana** sn. sf. (*ā*) mancanza di percezione o di discriminazione.

**avibhāvaniya** agg. impercettibile.

**avibhāvita** agg. non percepito.

**avibhāvya** agg. indistinguibile, impercettibile.

**avibhāvyaṃāna** agg. che non viene percepito.

**avibhinna** agg. 1. non separato da (abl.); 2. non cambiato.

**avibhuḥ** sm. “a cui piace la pecora”, lupo.

**avibhramṣa** agg. non caduto o inciampato sopra (R).

**āvibhramṣin** agg. che non fa a pezzi (ŚBr).

**avibhrama** sm. assenza di confusione mentale, saggezza, prudenza; agg. non capriccioso o falso (detto della rabbia).

**avibhraṣṭa** agg. non ferito.

**avibhrānta** agg. non storto, fermo (detto delle sopracciglia).

**āvimat** agg. che possiede pecore (RV IV, 2, 5; AV).

**avimatta** sm. pl. N. di una famiglia.

**avimanas** agg. 1. non privo di mente; 2. non abbattuto, di buon umore.

**avimarīsa** sn. latte di pecora.

**avimarśa** agg. sconsiderato, avventato.

**avimarsītavya** agg. che non deve essere considerato, non importante.

**avimāna** sm. non mancanza di rispetto, venerazione.

**avimita** agg. non misurato, immenso.

**āvimukta** agg. non sciolto (ŚBr); sm. N. di un *tīrtha* vicino Benares.

**avimuktāpīḍa** sm. N. di un re.

**avimukteśa** sm. (vl. *avimukteśvara*) forma di Śiva.

**avimuktopeniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.

**avimukham** avv. (vl. *abhimukham*) senza distogliere il volto, diritto, franco (MBh).

**avimucyamāna** agg. che non viene esteso.

**avimūḍha** sm. pl. N. di un gruppo di Rṣi.

**avimokyā** agg. che non deve essere sciolto (AV).

**avimokṣa** sm. mancata liberazione finale.

**avimocana** sn. 1. atto di non liberarsi; 2. insolubilità.

**aviyukta** agg. non diviso, non separato (str.), congiunto.

**aviyoga** sm. non separazione, non privazione di (str.).

**aviyogatrīyā** sf. N. di una festa.

**aviyogin** agg. non separabile (MBh).

**avirakta** agg. non indifferente, attaccato a.

**āviraṇa** sm. mancato recupero (dalla sconfitta), (RV).

**avirata** agg. 1. che non desiste da (abl.); 2. non interrotto; avv. senza interruzioni, continuamente.

**avirati** sf. incontinenza, intemperanza.

**aviramat** agg. che non desiste da (abl.).

**avirala** agg. 1. contiguo, vicino; 2. denso, compatto; 3. incessante, continuo, numeroso; avv. (*am*) 1. continuamente; 2. vicino.

**aviraladantatā** sf. l’ avere denti senza crepe (uno dei 32 segni di perfezione).

**aviraladhārāsāra** sm. pioggia incessante.

**aviralita** agg. non separato, strettamente unito o connesso.

**avirahita** agg. non separato, non privo di (str.).

**avirāga** sm. N. di un poeta pracrito.

**āvīrādhayat** agg. che non si oppone a (AV).

**avirāmam** avv. senza interruzioni.

**aviruddha** agg. 1. non ostacolato, non impedito; 2. non incompatibile con (str. o in comp.).

**avirūḍha** agg. non profondamente radicato, che vacilla.

**avirecana** sn. qualcosa che blocca il passaggio del cibo.

**avirecaniya** agg. che non deve essere purgato.

**avirecya** agg. che non deve essere purgato.

**aviroddhṛ** agg. che si oppone o che non lotta (MBh).

**avirodha** sm. non opposizione, non incompatibilità, il vivere in accordo con, armonia con (str. o in comp.).

**avirodhita** agg. non rifiutato.

**avirodhin** agg. che non è in disaccordo con, che non è di ostacolo a (gen. o in comp.).

**avilakṣita** agg. non percepito, non percepibile.

**avilagnam** avv. in modo da non attaccarsi o da non incollarsi.

**avilaṅghana** sn. non trasgressione, non violazione.

**avilaṅghaniya** agg. che non deve essere violato o trasgredito, prescritto, fissato.

**avilaṅghya** agg. che non deve essere violato o trasgredito.

**avilamba** sm. non ritardo, conseguenza immediata; agg. che non ritarda, pronto, spedito; avv. (*am*, *ena*) senza ritardo.

**avilambana** sn. non ritardo (MBh); agg. che non ritarda, pronto.

**avilambasarasvatī** sf. N. di una poetessa.

**avilambita** agg. 1. che non ritarda, pronto; 2. non pronunciato lentamente; avv. senza indugio.

**avilambhya** avv. senza ritardo.

**avilā** sf. pecora.

**avilikha** agg. incapace di scrivere o di dipingere, che scrive o dipinge male.

**avilupta** agg. non danneggiato, non ferito.

**avilopa** sm. 1. mancata offesa, mancato danno di (gen.); 2. assenza di rottura o di interruzione (nella Samhitā).

**aviloman** sn. lana di pecora (Pat).

**avivakṣat** agg. che non vuole parlare.

**avivakṣā** sf. il non dichiarare qualcosa (considerandolo non essenziale).

**avivakṣita** agg. che non si voleva esprimere o affermare.

**avivakṣitavta** sm. condizione di non essere voluto esprimere.

**avivadiṣṇu** agg. che non causa disputa.

**avivarta** sm. tipo di Samādhi.

**avivākyā** agg. indisputabile; sm. N. del decimo giorno di un sacrificio del *so-ma* (TS).

**avivāda** sm. assenza di disputa, accordo; agg. non disputato, su cui c’è accordo.

**āvivādin** agg. che non litiga con (*abhī*), (ŚBr).

**avivāha** agg. che non vive nel vincolo matrimoniale (detto del bestiame).

**avivāhin** agg. che non può sposarsi.

**avivāhya** agg. 1. che non può essere sposata (detto di una ragazza); 2. a cui non ci si deve alleare tramite matrimonio (MBh).

**avivikta** agg. 1. non separato, non ritirato, non escluso; 2. non investigato; 3. indiscriminato, confuso.

**aviveka** sm. 1. assenza di giudizio o discriminazione; 2. non separazione, non disgiunzione; avv. in modo da non separare.

**avivekā** sf. mancanza di giudizio, sconsideratezza.

**avivekin** agg. 1. non separato, non distinto, uniforme; 2. che non discerne, ignorante; 3. privo di uomini che possono discernere (detto di una regione).

**avivecaka** agg. che non discrimina.

**avivecanā** sf. mancanza di giudizio.

**avivecam** avv. in modo da non separare.

**avivenat** agg. benevolo, favorevole (RV).

**āvivenam** avv. favorevolmente (RV).

**aviśanka** agg. che non ha dubbi, che non esita; sf. assenza di esitazione; avv. (*ayā*) senza dubbi, senza esitazione.

**aviśānkita** agg. 1. non apprensivo, che non ha dubbi o esitazione; 2. di cui non dubita o di cui non ci si fida (R); avv. senza esitazione.

**aviśastṛ** sm. uccisore di animali non abile (RV).

**avīśālabhāva** sm. strettezza.

**avīśuddha** agg. 1. non chiaro, non puro; 2. non esaminato con riguardo o con chiarezza.

**avīṣeṣa** sm. mancanza di distinzione, uniformità; agg. privo di differenze, uniforme; sn. pl. (nella filosofia Sāṅkhya) N. delle cinque sostanze elementari; avv. (*eṇa*, *āt*) senza differenze, uniformemente.

**avīṣeṣajñatā** sf. mancanza di discriminazione; non causa il giudizio.

**aviśeṣatas** avv. senza differenze.  
**aviśeṣavat** agg. senza differenze fra (loc.).  
**aviśeṣasama** sm. tipo di sofisma.  
**aviśrabdhā** agg. che non ispira fiducia.  
**aviśrama** agg. che non cessa, continuo.  
**aviśrambha** sm. mancanza di confidenza, diffidenza (MBh).  
**aviśrambhātā** sf. mancanza di confidenza, diffidenza.  
**aviśrambhīn** agg. diffidente.  
**aviśrānta** agg. 1. non stancato; 2. incostante.  
**aviśrāntavidhyādharaavyākaraṇa** sn. N. di una grammatica, opera di Vāmana (prob. lettura erronea per Viśrāntavidhyādharaavyākaraṇa).  
**aviśrāmam** avv. in modo da non riposare.  
**aviśva** sn. ciò che non è il tutto o l'Universo.  
**āvīśaminva** agg. che non pervade tutto (RV).  
**āvīśvavīna** agg. non percepito dappertutto (AV).  
**aviśvasat** agg. che non confida.  
**aviśvasaniya** agg. che non deve essere creduto.  
**aviśvasaniyatva** sn. il non meritare la fiducia o la confidenza.  
**aviśvasta** agg. non creduto, sospettato, dubitato.  
**aviśvāsa** sm. sospetto, diffidenza; agg. che non ispira fiducia; sf. vacca che figlia ad intervalli troppo lunghi.  
**aviśvāsīn** agg. diffidente.  
**aviṣā** 1 agg. non velenoso; sf. N. di una pianta.  
**aviṣā 2** sm. oceano; sf. (ī) 1. N. di un fiume; 2. terra.  
**aviśakta** agg. 1. che non si attacca, che non sia appiccica; 2. non ostacolato, non controllato.  
**aviśama** agg. non differente, uguale; avv. (am) in modo non sfavorevole.  
**aviśamapadatā** sf. che ha piedi uguali (uno degli 80 segni minori di un Buddha).  
**aviśaya** sm. 1. qualcosa fuori dalla portata, impossibile; 2. oggetto improprio, inadatto a (gen.); agg. privo di oggetti.  
**aviśayamanas** agg. la cui mente non è rivolta agli oggetti della ragione.  
**aviśayīkaraṇa** sn. il non fare di qualcosa (gen.) un oggetto.  
**aviśāhya** agg. 1. insopportabile, intollerabile; 2. irresistibile; 3. non fattibile, non praticabile; 4. inaccessibile; 5. indeterminabile.  
**aviśāṇā** agg. privo di corna (ŚBr).  
**aviśāda** sm. assenza di depressione, allegria, coraggio.  
**aviśādin** agg. intrepido (MBh).  
**aviśtāva** agg. senza un Viśtāva.  
**aviśthā** agg. che accetta di buon grado (RV).  
**aviśthū** sm. 1. cavallo; 2. sacerdoti.  
**aviśyāt** agg. 1. che aiuta prontamente (RV); 2. desideroso di (acc., loc., inf.), (RV).

**aviśyā** sf. ardore, desiderio (RV).  
**aviśyū** agg. desideroso (RV).  
**aviśamvāda** sm. 1. non contraddizione; 2. non violazione delle proprie promesse.  
**aviśamvādita** agg. non contestato, generalmente approvato.  
**aviśamvādītā** sf. non violazione (i.e. mantenimento) della promessa.  
**aviśamvādin** agg. che non contraddice, che concorda.  
**aviśargin** agg. non intermittente (detto della febbre).  
**aviśarpin** sm. N. di un inferno.  
**avisrṣṭa** agg. 1. non eliminato o messo da parte; 2. non mandato via.  
**avisodha** sn. latte di pecora.  
**aviskantṛ** agg. che non balza avanti e indietro.  
**avistīrṇa** agg. non esteso, poco ampio.  
**avistrta** agg. non esteso, non diffuso.  
**avisthala** sn. "luogo delle pecore", N. di una città.  
**avispandita** agg. che non oscilla.  
**avispaṣṭa** agg. non chiaro, indistinto, oscuro (MBh); sn. discorso confuso.  
**avismita** agg. non orgoglioso.  
**avismṛta** agg. non dimenticato.  
**avismṛti** sf. non dimenticanza, ricordo.  
**avisyandita** agg. non oscillante.  
**avisramsā** sm. che non cade a pezzi.  
**avisrāvya** agg. che non può scorrere (detto dell'acqua), che non deve sanguinare.  
**avisvaram** avv. senza dissonanza.  
**avihata** agg. 1. non rifiutato, non mandato via; 2. non ostacolato, non impedito.  
**aviharyatakratu** agg. la cui volontà non può essere ostacolata (RV).  
**avihasta** agg. non privo di abilità, esperto in (loc.).  
**avihimsaka** agg. che non offende nessuno (MBh).  
**avihimsana** sn. il non offendere alcuno.  
**avihimsā** sf. il non offendere alcuno.  
**avihimsra** agg. non offensivo.  
**avihita** agg. 1. non prescritto, proibito; 2. non fatto, non effettuato.  
**avihethita** agg. non colpito, non danneggiato.  
**āvihruta** agg. non curvato, non rotto (RV).  
**āvihvarat** agg. che non devia (RV).  
**avihvala** agg. 1. non inquieto, felice; 2. che non esita, che ha coraggio.  
**avi** sf. donna durante le mestruazioni.  
**avikṣaṇa** sn. il non guardare.  
**avikṣita** agg. non visto prima.  
**avikṣin** agg. ifc. che non vede.  
**aviṅgita** agg. non mosso.  
**avīci** agg. senza onde; sm. N. di un inferno.  
**avīcimat** sm. N. di un inferno.  
**avīcisamśoṣaṇa** sm. N. di un Samādhi.  
**āvīta** agg. non goduto (detto dell'oblazione sacrificale), (RV).  
**avītaka** sm. sn. non un luogo recintato.  
**avīra** agg. 1. non virile, debole (RV); 2. che non ha figli, che è privo di eroi; sf.

donna senza marito, vedova, donna senza marito né figli maschi; sn. regione priva di uomini o di eroi (ŚBr).  
**avīraghna** agg. che non uccide uomini.  
**avīraghnastha** agg. che non spicca per eroismo, codardo.  
**avīrajuṣṭa** agg. che non piace agli uomini.  
**avīratā** sf. mancanza di figli maschi (RV).  
**avīrapuruṣa** sm. uomo debole.  
**avīrahan** agg. che non uccide gli uomini, non pericoloso o nocivo (RV; AV).  
**avīryā** agg. debole, inefficace (ŚBr).  
**avīryavat** agg. debole, senza potere.  
**avṛkā** agg. 1. non pericoloso, inoffensivo (RV); 2. non danneggiato, salvo (RV); sn. sicurezza (RV).  
**avṛkṣa** agg. (vl. *avṛkṣaka*) privo di alberi.  
**āvṛjīna** agg. che non confonde, diretto (RV; ŚBr).  
**āvṛta** agg. non ostacolato (RV).  
**avṛta** agg. non invitato.  
**avṛtta 1** agg. 1. non accaduto; 2. non morto, ancora vivo.  
**avṛtta 2** agg. di condotta o comportamento cattivi (R).  
**avṛttī** sf. supporto inadeguato, mancanza di mezzi di sussistenza; agg. che non accade.  
**avṛttika** agg. 1. che non ha di che vivere; 2. che non concede cibo per vivere (detto di una regione).  
**avṛthā** avv. non invano, in modo utile.  
**avṛthārthatā** sf. 1. successo nell'ottenere il proprio scopo; 2. correttezza di significato.  
**avṛddhika** agg. privo di interessi.  
**avṛdhā** agg. che non accresce, che non rende favorevole (gli Dei con il sacrificio), (RV).  
**avṛntaka** agg. senza manico.  
**avṛṣaṇa** agg. senza testicoli (R).  
**avṛṣaṇīkṛta** agg. castrato.  
**avṛṣṭa** agg. non piovuto.  
**āvṛṣṭī** sf. mancanza di pioggia, siccità (ŚBr).  
**avṛṣṭikāma** agg. che non desidera la pioggia.  
**avṛha** sm. pl. N. di un gruppo di divinità buddhiste.  
**ave** vb. cl. 2 P. *avaiti*: 1. andare giù, scendere a (acc.). (RV); 2. andare via; 3. guardare, percepire, considerare, capire.  
**avekṣ** vb. cl. 1 Ā. *avekṣate*: guardare, osservare, prendere in considerazione (ŚBr; MBh).  
**avekṣaṇa** sn. 1. atto di guardare, osservazione, considerazione; 2. visibilità (dei pianeti).  
**avekṣaṇīya** agg. che deve essere rispettato.  
**avekṣatā** sf. previsione.  
**avekṣā** sf. osservazione, attenzione a (loc.).  
**avekṣitavya** agg. che deve essere osservato attentamente.

**avekṣin** agg. che osserva.

**avekṣya** agg. a cui si deve fare attenzione.

**aveni** agg. 1. che non ha trecce; 2. non mescolato; 3. singolo, solo.

**aveta** agg. 1. passato; 2. che ha ottenuto (acc.).

**áveda** sm. pl. non i Veda (ŚBr).

**avedana 1** agg. che non conosce.

**avedana 2** agg. indolore.

**avedayāna** agg. che non conosce, che non è certo.

**avedavid** agg. che non conosce i Veda.

**avedavidvas** agg. che non conosce i Veda (MBh).

**avedavihita** agg. non prescritto dai Veda.

**avedi 1** sf. ignoranza.

**avedi 2** agg. privo di altare sacrificale o *vedi*.

**avedin** agg. privo di conoscenza.

**avedokta** agg. non prescritto dai Veda (MBh).

**avedya 1** agg. che non può essere conosciuto, inaccertabile; sf. (nella filosofia Sāṅkhya) non ammissione dell'*āhamkāra*.

**avedya 2** agg. che non può essere sposato.

**avedhya** agg. che non può essere trafitto.

**ávenat** agg. privo di desideri (RV).

**avenv** vb. cl. 1 P. *avenvati*: mandare giù (p.e. la pioggia). (RV).

**avela** sm. negazione della conoscenza; sf. 1. momento sbagliato; 2. betel masticato; avv. al momento sbagliato.

**aveśadrśa** agg. non come la prostituzione.

**áveṣṭi** sf. espiazione ottenuta con il sacrificio (ŚBr).

**avaidika** agg. non vedico.

**avaidya** agg. non imparato.

**avaidha** agg. non conforme alla regola, non prescritto.

**avaidhavya** sn. non vedovanza (MBh).

**avaibhídaka** agg. che non ha le sue origini sull'albero di *Vibhídaka*.

**avairahatyá** sn. non distruzione degli uomini (AV).

**avaivartika** agg. che mai ritorna (per una nuova nascita).

**avaśamya** sn. simmetria.

**avaśāradya** sn. mancanza di fiducia.

**avokṣ** vb. cl. 1 P. *Á. avokṣati, avokṣate*: spruzzare.

**avokṣaṇa** sn. aspersione.

**avokṣaṇīya** agg. adatto per spruzzare (acqua).

**avodhṛ** sm. non un marito.

**avoda** agg. gocciolante, bagnato.

**avoṣa** sm. N. di un re delle formiche.

**avoṣīya** agg. (vl. *avoṣya*) relativo al re delle formiche.

**avoh** vb. cl. 1 P. *avohati*: spingere giù.

**ávya** agg. che viene dalla pecora (RV); sm. sn. filtro per il *soma* fatto di lana di pecora (RV).

**avyakta** agg. 1. non sviluppato, non mani-

festo, invisibile, impercettibile; 2. mat. sconosciuto nella sua quantità; 3. che parla indistintamente; sm. 1. Spirito universale; 2. N. di Viṣṇu, di Śiva e di Kāma; 3. sciocco; 4. N. di un'Upaniṣad; 5. giovane monaco che non ha concluso i suoi studi; sn. elemento primordiale (da cui tutti gli altri elementi e gli altri fenomeni del mondo sono derivati).

**avyaktakriyā** sf. calcolo algebrico.

**avyaktaganita** sn. calcolo algebrico.

**avyaktagatī** agg. che va in modo impercettibile.

**avyaktanirmāna** agg. non cresciuto ancora del tutto (R).

**avyaktapada** agg. disarticolato.

**avyaktabhāṣin** agg. che parla in modo poco chiaro.

**avyaktamūrti** agg. di forma impercettibile.

**avyaktarāga** sm. colore rosso scuro.

**avyaktarāśi** sm. mat. numero sconosciuto o quantità indistinta.

**avyaktalakṣaṇa** agg. i cui segni sono impercettibili; sm. N. di Śiva.

**avyaktavyakta** agg. i cui segni sono impercettibili; sm. N. di Śiva.

**avyaktasāmya** sn. equazione di quantità sconosciute.

**avyaktānukaraṇa** sn. imitazione di un suono inarticolato.

**avyagra** agg. 1. non confuso, saldo, deliberato; 2. non occupato; 3. non in pericolo, al sicuro; avv. (*am*) freddamente, deliberatamente.

**avyaṅga 1** agg. non mutilato, perfetto; sf. N. di una pianta.

**avyaṅga 2** sm. sn. ghirlanda del sacerdote Maga.

**avyaṅgatā** sf. condizione di non essere mutilati.

**avyaṅgāṅga** agg. perfetto, intero.

**ávyačas** agg. non spazioso (AV).

**avyañjana** agg. 1. privo dei segni della pubertà; 2. privo di consonanti; sm. animale senza corna (nonostante in età per averne).

**ávyat** agg. che non desidera la copulazione (RV).

**avyatikirṇa** agg. non mescolato, distinto, separato.

**avyatikrama** sm. non trasgressione.

**avyaticāra** sm. assenza di mutamento reciproco.

**ávyatimoha** sm. assenza di confusione per errore (ŚBr).

**avyatireka** sm. non esclusione, non eccezione; agg. che non erra.

**avyatirekin** agg. che non erra.

**ávyatiṣakta** agg. non mescolato (ŚBr).

**avyatiṣaṅgam** avv. senza scambio reciproco.

**ávyati** sf. donna non desiderosa (di rapporti sessuali), (RV X, 95, 5).

**avyatha** agg. 1. indolore; 2. intrepido; sm.

serpente; sf. 1. assenza di tremore, fermezza; 2. N. di una pianta.

**avyathatva** sn. assenza di dolore.

**avyathamāna** agg. che non trema.

**avyathi** agg. (vl. *avyathin*) 1. che non trema, che non è malfermo, sicuro, stabile (RV); 2. che non fallisce (detto dell'aiuto); sf. stabilità (RV).

**avyathin** agg. non scomposto.

**avyathiṣa** sm. 1. sole; 2. oceano; sf. (*ī*) 1. terra; 2. notte.

**avyathiṣyai** vb. inf. ved. per non tremare.

**avyathyá** agg. non instabile (RV).

**ávyanat** agg. che non respira (RV).

**avyanta** agg. non molto distante, che si avvicina.

**avyapadeśa** sm. non designazione o indicazione.

**avyapadeśarūpin** agg. la cui forma non ammette nome o appellativo.

**avyapadeśya** agg. indefinibile.

**avyapeta** agg. non separato, contiguo.

**avyapohya** agg. innegabile, incontestabile.

**avyabhicāra** sm. 1. non fallimento, certezza o necessità assoluta; 2. non trasgressione; 3. fedeltà coniugale; agg. costante; avv. (*āt, ena*) con assoluta necessità.

**avyabhicāravat** agg. assolutamente determinato, inevitabile (MBh).

**avyabhicārin** agg. 1. che non fallisce; 2. saldo, permanente; 3. fedele.

**avyaya 1** agg. 1. fatto con la lana di pecora (detto del filtro per il *soma*), (RV); 2. riferito alla pecora (RV).

**avyaya 2** agg. 1. non suscettibile di cambiamento, indistruttibile, imperituro; 2. che non spende, parsimonioso; sm. 1. N. di un dio o di uomo; 2. parsimonia; sn. 1. parola indeclinabile, particella; 2. membro o parte di un corpo organico.

**avyayatva** sn. 1. immortalità; 2. condizione di una parola indeclinabile.

**avyayavat** agg. che consiste di una parola indeclinabile.

**avyayātman** agg. immortale.

**avyayibhāva** sm. parola o composto indeclinabile.

**avyarṇa** agg. non oppresso.

**avyartha** agg. 1. non inutile, proficuo, fruttuoso; 2. efficace, effettivo.

**avyardhuka** agg. che non perde niente (str.).

**avyalika** agg. 1. che non ha facilità o piacere; 2. non falso, verace; avv. veramente.

**ávyavacchinnā** agg. non interrotto (ŚBr); avv. senza interruzioni.

**ávyavaccheda** sm. mancata interruzione (ŚBr).

**avyavadhāna** sn. 1. mancata interruzione, mancata separazione, contiguità; agg. 1. non interrotto; 2. senza copertura (detto del suolo).

**avyavalambin** agg. non sostenuto, instabile.  
**avyavasāyin** agg. inattivo, negligente.  
**avyavasita** agg. inattivo, negligente (R).  
**avyavasta** agg. non legato.  
**avyavastha** agg. 1. irregolare; 2. che non dura o permane; sf. (*ā*) 1. condizione non definita; 2. irregolarità.  
**avyavasthita** agg. 1. non conforme alla legge o alla pratica; 2. disordinato, senza metodo; 3. non definito, incerto.  
**avyavasramsa** sm. che non cade giù.  
**avyavahāra** sm. condotta o pratica impropria.  
**avyavahārya** agg. che non deve essere praticato, inattuabile.  
**avyavahita** agg. 1. non separato, non interrotto, congiunto, contiguo; 2. separato solo dalla *a*.  
**avyavahṛta** agg. (= *avyavahārya*) 1. che non deve essere praticato; 2. che non deve essere dibattuto in giudizio, che non dà il diritto di proporre un'azione in giudizio.  
**avyavānam** avv. senza respiro.  
**avyavāya** sm. mancata interruzione o separazione, contiguità ininterrotta.  
**avyaveta** agg. 1. non separato da (str.); 2. separato da *a*.  
**avyasana** agg. che non ha un cattivo comportamento (MBh).  
**avyasanin** agg. che non ha un cattivo comportamento.  
**avyasta** agg. non scomposto, non disperso, non separato.  
**avyākṛta** agg. non sviluppato, non espanso (ŚBr); sn. sostanza elementare da cui tutte le cose sono state create.  
**avyākṣepa** sm. assenza di mente confusa, risoluzione.  
**avyākhyeya** agg. inesplicabile, inesplicabile, inintelligibile.  
**avyāghāta** sm. senza contraddizione.  
**avyāja** sm. assenza di frode, ingenuità (solo in comp.); agg. non falso, non artificiale.  
**avyāpaka** agg. non diffuso dappertutto, particolare, peculiare.  
**avyāpakatā** sf. non generalizzazione, particolarità.  
**avyāpakatva** sn. non generalizzazione, particolarità.  
**avyāpanna** agg. non morto.  
**avyāpāra** sm. cessazione del lavoro.  
**avyāpin** agg. che non pervade.  
**avyāpta** agg. non pervaso da.  
**avyāpti** sf. non comprensività, estensione non adeguata di una definizione (p.e. dire che "l'uomo è un animale che cuoce" non è appropriato in quanto non si estende ai selvaggi che mangiano carne cruda).  
**avyāpya** ger. non pervadendo, non estendendosi a tutte le circostanze.  
**avyāpyavṛtti** agg. che ha un'applicazione limitata o un'inerenza parziale.

**avyābādha** agg. non ostruito, non impedito.  
**avyāyāma** sm. assenza di esercizio fisico.  
**avyālaceṣṭita** agg. che non si comporta come un serpente, non ingannevole (R).  
**avyāvartaniya** agg. che non può essere riportato indietro.  
**avyāvṛtta** agg. 1. non diviso; 2. simultaneo (TS).  
**avyāvṛtti** sf. il non volgersi indietro da (abl.), il non trascurare.  
**avyāhata** agg. 1. a cui non si può resistere, che non si può impedire; 2. non deluso; 3. non contraddittorio.  
**avyāhārin** agg. che non parla.  
**avyāhṛta** sn. assenza di parola (MBh).  
**avyucchinna** agg. non interrotto.  
**avyucchettṛ** sm. colui che non offende (gen.).  
**avyutpanna** agg. 1. che non segue; 2. non derivato, privo di etimologia (detto di una parola); 3. non compiuto, non provato.  
**avyuptakeśa** agg. che ha capelli non tosati.  
**avyuptavaha** agg. (cavallo) la cui spalla non è rasata.  
**avyuṣṭa** agg. che ancora non brilla (detto dell'aurora), (RV).  
**avyuṣṭi** sf. momento in cui non si è fatto ancora giorno (TS).  
**avyūdha** agg. non trasportato separatamente, non separato (ŚBr).  
**avyūha** sm. indivisibilità, non separazione.  
**avyūrdha** agg. non diminuito (ŚBr).  
**avyūrdhi** sf. non mancato successo (AV).  
**avyeṣyat** agg. che non scompare (AV).  
**avranā** agg. 1. non ferito (VS); 2. intero.  
**avratā** agg. senza legge, disobbediente, malvagio (RV; AV; MBh).  
**avratavat** agg. che non osserva i riti religiosi.  
**avratika** agg. che non osserva i riti religiosi (MBh).  
**avratin** agg. che non osserva i riti religiosi.  
**avratyā** sn. ciò che non è in armonia o che trasgredisce un dovere religioso (ŚBr).  
**avratyopacāra** sm. pratica che offende i doveri religiosi.  
**avrājin** agg. che non erra.  
**āvṛātya** sm. non un Vṛātya (AV); sn. N. di Viṣṇu.  
**aś 1** vb. cl. 5 Ā. *aśnute* (ved. P. *aśnoti*): 1. raggiungere, ottenere (RV; AV); 2. visitare (RV; AV); 3. essere padrone di; 4. offrire; 5. godere (MBh); 6. pervadere, penetrare, riempire; 7. accumulare.  
**aś 2** vb. cl. 9 P. *aśnāti*: 1. mangiare, consumare (RV); 2. godere.  
**aśakuna** sn. presagio sfavorevole.  
**aśakunibhū** vb. cl. 1 P. *aśakunibhavati*: diventare presagio sfavorevole.  
**aśakumbhī** sf. pianta acquatica.  
**aśakta** agg. non abile, incompetente.  
**aśaktabhartṛka** agg. che ha un marito impotente.

**aśakti** sf. inabilità, incompetenza.  
**aśaknuvat** agg. non abile a (inf.).  
**aśaknuvāna** agg. non abile a (inf.).  
**aśakya** agg. 1. impossibile, impraticabile; 2. invincibile.  
**aśakyatā** sf. impossibilità di (inf.).  
**aśakyatva** sn. impossibilità di (inf.).  
**aśakyārtha** agg. che non raggiunge lo scopo.  
**aśaṅka** agg. 1. senza paura; 2. sicuro, certo, affidabile; avv. (*am*, *ayā*) senza paura.  
**aśaṅkita** agg. 1. senza paura, fiducioso; 2. senza dubbi, certo; avv. senza paura, inaspettatamente.  
**aśaṅkya** agg. 1. sicuro (MBh); 2. che non ci si può aspettare.  
**aśaṭha** agg. non falso, sincero, onesto.  
**aśata** sn. non un centinaio (ŚBr).  
**aśatadakṣiṇa** agg. in cui la *dakṣiṇā* è meno di un centinaio (ŚBr).  
**aśatrú** agg. che non ha avversari, che è invincibile (RV); sm. luna; sn. condizione di non avere nemici (AV).  
**aśan** sm. 1. pietra (RV); 2. firmamento.  
**aśana** agg. che raggiunge.  
**aśana** sn. 1. atto di mangiare (ŚBr); 2. cibo (spesso ifc.).  
**aśanakṛt** agg. che prepara il cibo (AV).  
**aśanakriyā** sf. il prendere cibo.  
**aśanakriyāmkṛ** vb. cl. 8 P. *aśanakriyāmkaroti*: mangiare.  
**aśanapati** sm. signore del cibo.  
**aśanavat** agg. ricco di cibo.  
**aśanānaśanā** sn. il mangiare e il digiunare (AV; ŚBr).  
**aśanāya** vb. den. P. *aśanāyati*: desiderare il cibo, essere affamato.  
**aśanāyā** sf. desiderio di cibo, fame (ŚBr).  
**aśanāyāpipāse** sf. du. fame e sete (ŚBr).  
**aśanāyāvat** agg. affamato.  
**aśanāyuka** agg. affamato (ŚBr).  
**aśanāyita** agg. affamato.  
**aśāni** sf. 1. pietra da lancio (RV); 2. fulmine (RV); 3. chicco di grandine; 4. astrn. suddivisione del fenomeno chiamato *ulkā*; sm. uno dei nove nomi di Rudra, N. di Śiva; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri.  
**aśanigrāvan** sm. diamante.  
**aśanin** agg. che possiede il fulmine.  
**aśaniprabha** sm. N. di un Rākṣasa.  
**aśānimat** agg. che possiede il fulmine (RV).  
**aśanihata** agg. colpito dal fulmine.  
**aśāni** sf. fulmine (ŚBr; R).  
**aśāniya** vb. den. P. *aśāniyati*: desiderare il cibo (senza essere affamati).  
**aśāniśa** sm. N. di Rudra-Śiva.  
**aśapat** agg. che non maledice (AV).  
**aśabda** agg. 1. privo di suono (ŚBr); 2. non vedico.  
**aśam** avv. "non benessere", in pericolo (AV).  
**aśama** sm. inquietudine, mancanza di riposo.

**āśamarathambhāvuka** agg. che viene cambiato in un carico senza posa.  
**āśaraṇa** agg. bisognoso di rifugio, senza difesa.  
**āśaraṇīkṛta** agg. privo di rifugio.  
**āśarānya** agg. 1. che non offre rifugio; 2. che non trova rifugio.  
**āśaramaya** agg. non fatto di canne (MaitrS).  
**āśaravyā** agg. che non può essere raggiunto dalle frecce (ŚBr).  
**āśarīra** agg. incorporato (AitBr; ŚBr); sm. N. di Kāma; sn. ret. assenza del verbo in una frase.  
**āśarīrin** agg. incorporato.  
**āśarman** sn. infelicità.  
**āśavāgni** sm. fuoco non acceso per bruciare i cadaveri (ŚBr).  
**āśavya** sm. “che non ha letto”, classe di asceti (R).  
**āśās** agg. che non benedice, che maledice, che odia (RV).  
**āśasta** agg. 1. ineffabile; 2. non augurabile (AV).  
**āśastavāra** agg. che ha tesori indescribibili (RV X, 99, 5).  
**āśasti** sf. 1. maledizione (RV); 2. colei che maledice (RV; AV).  
**āśastihān** agg. che abbatte le maledizioni (RV).  
**āśastra 1** agg. privo di invocazioni.  
**āśastra 2** agg. disarmato.  
**āśastrapāṇi** agg. che non ha un'arma nella mano.  
**āśākhā** sf. N. di un'erba.  
**āśānta** agg. 1. non placato, indomito, violento; 2. non rassegnato; 3. che non riposa; 4. non consacrato.  
**āśāntatā** sf. mancanza di tranquillità, passione.  
**āśānti** sf. 1. assenza di riposo, ansietà; 2. non cessazione.  
**āśāntikāra** agg. che causa ansietà.  
**āśābda** agg. non basato su un testo vedico.  
**āśāmya** agg. che non si può calmare o compiacere.  
**āśāya** vb. (ipf. *aśāyata*): raggiungere (RV X, 92, 1).  
**āśāsvata** agg. non perenne, non eterno, transeunte.  
**āśāsat** agg. che non punisce.  
**āśāsana** sn. mancanza di governo, anarchia.  
**āśāstra** agg. non prescritto negli Śāstra, non contenuto nelle scritture.  
**āśāstriya** agg. non prescritto negli Śāstra, non contenuto nelle scritture  
**āśāstravīhita** agg. non stabilito dagli Śāstra.  
**āśāstrasiddha** agg. non stabilito dagli Śāstra.  
**āśāsyā** agg. 1. irreprensibile (RV); 2. non punibile (MBh).  
**āśīkṣita** agg. non appreso.  
**āśīkha** agg. che non ha alcun ciuffo di capelli.

**āśitā** agg. mangiato (AV); sn. luogo dove qualcuno ha mangiato.  
**āśitavya** agg. che deve essere mangiato.  
**āśitvat** agg. che ha mangiato (AV).  
**āśitṛ** sm. mangiatore (ŚBr).  
**āśitra** sn. cibo.  
**āśithira** agg. (v1. *aśithila*) non sciolto, saldo, fermo (MaitrS; ŚBr).  
**āśithilambhāva** agg. che diventa stabile o fermo (TS).  
**āśin** agg. 1. che raggiunge; 2. che desidera.  
**āśipadā** agg. che allontana la malattia chiamata *śipada* (RV).  
**āśimidā** agg. non distruttivo come una Śimidā (RV).  
**āśimividviṣ** agg. che non è sfavorevole alle fatiche degli uomini.  
**āśira** agg. 1. “consumatore”, fuoco, sole; 2. N. di un Rākṣasa; sf. N. della moglie di Aśira; sn. N. di un diamante.  
**āśirahsnāna** sn. bagno di tutto il corpo tranne la testa.  
**āśiras** agg. senza testa.  
**āśiraska** agg. senza testa (MBh).  
**āśila** agg. senza pietra (R).  
**āśiva** agg. non benevolo, malevolo, pericoloso, nocivo (RV; AV; MBh); sm. N. di un demone che causa malattie; sn. sventura (RV).  
**āśīśira** agg. non freddo, caldo.  
**āśīśirakara** sm. “che ha caldi raggi”, sole.  
**āśīśirakiraṇa** sm. “che ha caldi raggi”, sole.  
**āśīśiratā** sf. calore.  
**āśīśiraraśmi** sm. sole.  
**āśīśiṣu** agg. che desidera il cibo.  
**āśīṣu** agg. senza figli, senza piccoli (RV).  
**āśīśvikā** sf. donna senza figli.  
**āśiṣṭa** agg. che si comporta male, sgarbato.  
**āśiṣṭa** agg. non lasciato (AV).  
**āśiṣṭatā** sf. maleducazione.  
**āśiṣṭatva** sn. maleducazione.  
**āśiṣṭha** agg. che mangia moltissimo (ŚBr).  
**āśiṣya** agg. 1. che non può essere istruito (detto di una persona); 2. che non può essere insegnato (detto di una cosa).  
**āśiṣyavṛtti** agg. che non si comporta come un discepolo (MBh).  
**āśita 1** agg. non freddo, caldo.  
**āśita 2** agg. ifc. ottavo.  
**āśitakara** sm. sole.  
**āśitatanu** agg. che ha un corpo caldo (TS).  
**āśitama** agg. che ha un corpo caldo (VS).  
**āśitaruc** sm. sole.  
**āśitala** agg. caldo.  
**āśitī** sf. ottanta (RV; AV).  
**āśitika** agg. 1. che misura ottanta (R); 2. ottantenne.  
**āśitīkāvara** agg. che ha almeno ottanta anni.  
**āśitītama** agg. ottantesimo (nella numerazione dei capitoli).  
**āśitībhāga** sm. ottantesima parte.  
**āśitīṣṭaka** agg. che ha ottanta *iṣṭaka* (ŚBr).  
**āśitīyākṣara** agg. che contiene ottanta sillabe.

**āśīrṇa** agg. non danneggiato.  
**āśīrtatanu** agg. che ha un corpo indistruttibile.  
**āśīrya** agg. indistruttibile (ŚBr).  
**āśīrṣāka** agg. senza testa (TS).  
**āśīrṣān** agg. senza testa (RV; AV).  
**āśīrṣika** agg. senza testa.  
**āśīrṣin** agg. senza testa.  
**āśila** agg. maleducato, volgare; sn. cattive maniere.  
**āśukha** agg. non bianco (ŚBr).  
**āśuklavat** agg. che non contiene la parola *śukla* (ŚBr).  
**āśuci** agg. impuro, sporco.  
**āśucikara** agg. che fa della sporcizia.  
**āśucitā** sf. impurità.  
**āśucitva** sn. impurità.  
**āśucibhāva** sm. impurità (MBh).  
**āśucilīpta** agg. sporco.  
**āśucivrata** agg. che fa voti non sacri.  
**āśuddha** agg. 1. impuro (ŚBr); 2. inaccurato, sbagliato (detto degli errori dei copisti); 3. sconosciuto, non accertato.  
**āśuddhaprakṛti** agg. che ha ministri disonesti.  
**āśuddhavāsaka** sm. “che ha una dimora impura”, personaggio sospetto.  
**āśuddhi** sf. impurità.  
**āśuna** sn. vuoto (AV).  
**āśubha** agg. 1. non bello, sgradevole; 2. infausto; 3. cattivo, vizioso; sm. N. di un uomo; sn. 1. atto vergognoso, peccato; 2. sventura, danno.  
**āśubhacintaka** sm. N. di un indovino.  
**āśubhadarśana** agg. brutto.  
**āśubhātmaka** agg. dalla mente malvagia.  
**āśūrūṣā** sf. non desiderio di ascoltare, disobbedienza, mancanza di rispetto.  
**āśūrūṣu** agg. non desideroso di ascoltare, disobbediente a (gen.).  
**āśūsa** agg. che consuma, vorace (RV).  
**āśuṣka** agg. non secco, umido, fresco.  
**āśuṣkāgra** agg. che non ha una punta secca.  
**āśūdra** agg. che non è uno Śūdra (VS).  
**āśūdrocchiṣṭin** agg. che non dà i resti di cibo ad uno Śūdra, che non viene in contatto con gli Śūdra (ŚBr).  
**āśūnya** agg. 1. non vuoto; 2. non vano, non inutile.  
**āśūnyātā** sf. 1. non vacuità; 2. completezza (detto delle stagioni), (ŚBr).  
**āśūnyaśayana** sn. giorno in cui Viśvakarm riposa.  
**āśūnyopaṣṭhā** sf. “donna il cui utero non è vuoto”, donna sposata.  
**āśulā** sf. N. di un albero.  
**āśṛṅga** agg. 1. senza corna; 2. senza cima.  
**āśṛṅvat** agg. che non ascolta, che non ama ascoltare (TS).  
**āśṛta** agg. non cotto (ŚBr).  
**āśṛthita** agg. che non si allenta (RV).  
**āśṛva** agg. che non dà piacere, dannoso (RV).  
**āśeṣa** agg. senza resti, intero, perfetto, completo; sm. ciò che non ha resti; avv. (*am, ena*) interamente, completamente.

**aśeṣatas** avv. interamente, completamente.  
**aśeṣatā** sf. totalità.  
**aśeṣatva** sn. totalità.  
**aśeṣaya** vb. den. P. *aśeṣayati*: finire completamente.  
**aśeṣas** agg. senza discendenti (RV).  
**aśeṣasāmrajya** sm. “colui che possiede una completa sovranità”, N. di Śiva.  
**aśeṣita** agg. completamente annullato.  
**aśaiḥṣa** sm. “colui che non è più un bambino”, Arhat.  
**aśoka** agg. 1. che non causa o non prova dolore; 2. senza calore; sm. 1. N. di un re; 2. N. di un albero; sf. 1. N. di donna; 2. N. di una pianta; sn. fiore della pianta *aśoka*.  
**aśokakara** sm. “che rende senza dolore”, N. di uomo; sf. (ṛ) N. di donna.  
**aśokatāru** sm. albero *aśoka*.  
**aśokatīrtha** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**aśokatrīrātra** sm. N. di una festa che dura tre notti.  
**aśokadatta** sm. N. di uomo.  
**aśokadvādaśī** sf. N. di una festa.  
**aśokapūrṇimā** sf. N. di una festa.  
**aśokabhāṇḍa** sn. gioielli donati alla propria sposa.  
**aśokabhāṇḍaka** sn. gioielli donati alla propria sposa.  
**aśokamañjarī** sf. N. di un metro.  
**aśokamalla** sm. N. di vari autori.  
**aśokamālā** sf. N. di donna.  
**aśokarohiṇī** sf. N. di una pianta medicinale.  
**aśokavanikā** sf. boschetto di *aśoka*.  
**aśokavanikānyāya** sm. regola del boschetto di alberi di *aśoka*.  
**aśokavardhana** sm. N. di un re.  
**aśokavega** sm. N. di uomo.  
**aśokavrata** sn. N. di una cerimonia.  
**aśokaśrī** sm. N. di un figlio di Bindusāra.  
**aśokaṣaṣṭhī** sf. sesto giorno della prima metà del mese Caitra.  
**aśokāntara** agg. non mescolato con la tristezza.  
**aśokāri** sm. “nemico dell’albero *aśoka*”, N. della pianta *Naucea Kadamba*.  
**aśokāṣṭamī** sf. ottavo giorno della prima metà del mese Caitra.  
**aśokikṛ** vb. cl. 8 P. *aśokīkaroti*: 1. trasferire in *aśoka*; 2. liberare dal dolore.  
**aśokeśvara** sm. N. di due templi costruiti da Aśoka.  
**aśokeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**aśocaniya** agg. di cui non ci si deve lamentare.  
**aśocya** agg. di cui non ci si deve lamentare (MBh).  
**aśocyatā** sf. il non dover essere lamentato.  
**aśocyatva** sn. il non dover essere lamentato.  
**aśodhita** agg. 1. non pulito; 2. non corretto, inaccurato.  
**aśobhana** agg. 1. non bellissimo; 2. sgradevole, vizioso, cattivo; 3. infausto.  
**aśoṣya** agg. che non può essere seccato, permanente (detto di una palude).

**aśauca** sn. sporcizia, impurità, contaminazione.  
**aśauṭīrya** sn. mancanza di fiducia in se stessi.  
**aśauṇḍīrya** sn. mancanza di fiducia in se stessi.  
**aśaurya** sn. mancanza di eroismo.  
**ásna 1** agg. vorace; sm. N. di un demone (RV).  
**ásna 2** sm. 1. pietra (RV); 2. nuvola.  
**aśnát** agg. che mangia, che consuma (RV).  
**aśnitapibatā** sf. invito a mangiare e a bere.  
**aśnitapibatīya** vb. den. P. *aśnitapibatīyati*: avere l’intenzione di invitare a mangiare e a bere.  
**aśnyuṣṇi** agg. “che consuma e brucia”, N. di Agni (TĀr).  
**aśmaka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri; sf. (ṛ) N. di donna.  
**aśmakadali** sf. N. di una pianta.  
**aśmakasumantu** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**aśmakuṭṭa** agg. (vl. *aśmakuṭṭaka*) che rompe o spezza con una pietra (i cereali).  
**aśmaketu** sm. N. di una pianta.  
**aśmagandhā** sf. N. di una pianta.  
**aśmagarbha** sn. smeraldo.  
**aśmagarbhaja** sn. smeraldo.  
**aśmagrabhamaya** agg. che consta di uno smeraldo.  
**aśmaghna** sm. N. di una pianta.  
**ásmacakra** agg. fornito di un disco di pietra (RV).  
**aśmacita** agg. coperto di pietre.  
**aśmacūrṇa** sn. pietra frantumata o polverizzata.  
**aśmaja** sn. “nato dalla pietra”, bitume o ferro.  
**aśmajatu** sn. “nato dalla pietra”, bitume o ferro.  
**aśmatā** sf. durezza della pietra.  
**aśmadāraṇa** sm. strumento per rompere le pietre.  
**áśmadidyu** agg. le cui armi da lancio sono pietre o fulmini (RV).  
**aśman** sm. mangiatore (AV).  
**ásman** sm. 1. pietra, roccia; 2. strumento fatto di pietra, martello; 3. fulmine, nuvola; 4. firmamento.  
**aśmanagara** sn. N. di una città.  
**aśmanta 1** sn. 1. focolare; 2. campo; sm. N. di uomo.  
**aśmanta 2** agg. 1. infausto; 2. illimitato; sn. morte.  
**aśmantaka** sn. 1. focolare; 2. ombra della lamapada; sm. N. di una pianta.  
**aśmanmāya** agg. fatto di pietra (RV).  
**áśmanvat** agg. roccioso (RV).  
**aśmapurā** sf. castello costruito sulla roccia (ŚBr).  
**aśmapuṣpa** sn. benzoino.  
**aśmaplava** sm. barca di pietra.  
**aśmabhāla** sn. mortaio di pietra.  
**aśmabhid** sm. N. di una pianta.  
**aśmabheda** sm. (vl. *aśmabhedaka*) N. di una pianta.

**aśmamāya** agg. fatto di pietra (ŚBr).  
**aśmamūrdhan** agg. che ha la testa di pietra.  
**aśmayu** prob. sm. raggio di luce (= *mayūkha*).  
**aśmayokta** sm. sn. N. di un albero.  
**aśmayoni** sm. smeraldo.  
**aśmarī** sf. pietra o ghiaia.  
**aśmarighna** sm. N. di un albero.  
**aśmarihara** sm. N. di un albero.  
**aśmalošṭranyāya** sm. regola della pietra e della zolla di terra (usata per denotare l’importanza relativa di due cose, ciascuna delle quali potrebbe essere non importante).  
**aśmavat** agg. roccioso.  
**aśmavarmān** sn. muro o riparo di pietra (AV).  
**aśmavarṣa** sn. pioggia di pietre (MBh).  
**aśmavarṣavat** agg. che fa piovere pietre (R).  
**aśmavṛṣṭi** sf. pioggia di pietre (R).  
**aśmavraja** agg. il cui recinto è una roccia (RV).  
**aśmaśānacit** agg. non ammucciato a forma di pira.  
**áśmaśānacit** agg. che non ammuccia.  
**aśmaśru** agg. senza barba.  
**aśmasāra** sm. sn. ferro; sm. zaffiro.  
**aśmasārin** sm. N. di uomo.  
**aśmahanman** sn. colpo del fulmine (RV).  
**aśmāntaka** sm. N. di una pianta.  
**aśmāpidhāna** agg. coperto di pietre.  
**aśmārma** sn. cumulo di rovine.  
**aśmāśya** agg. “che ha la bocca di pietra”, che scorre dalla roccia (RV).  
**aśmottha** sn. “prodotto dalla pietra”, bitume.  
**aśraddadhāna** agg. che non crede in (gen.).  
**aśraddhā** agg. che non crede (RV); sf. mancanza di fiducia (AV).  
**aśraddhita** agg. scettico.  
**aśraddheya** agg. incredibile.  
**aśraddhya** sn. miscredenza.  
**aśramā** agg. infaticabile (RV); avv. (*eṇa*) senza fatica.  
**aśramaṇā** agg. infaticabile (RV); sm. non asceta (ŚBr).  
**áśramiṣṭha** agg. sup. assolutamente infaticabile (RV).  
**aśravaṇa** sn. il non ascoltare; avv. senza ascoltare niente.  
**aśravaṇīya** agg. inudibile.  
**áśrāta** agg. non cotto (RV).  
**aśrāddha** agg. che non compie i riti funerari; sn. cibo che non ha alcun rapporto con i riti funerari.  
**aśrāddhabhojin** agg. colui che ha fatto voto di non mangiare durante le cerimonie Śrāddha.  
**aśrāddhin** agg. che non compie i riti funerari.  
**aśrāddheya** agg. inadatto ai riti funerari.  
**áśrānta** agg. 1. non stancato (RV); 2. eterno, continuo; avv. non pesantemente.  
**aśrāvya** agg. inadatto ad essere udito.  
**aśrī** sf. lato acuto di qualcosa, angolo, lama di spada (ŚBr).

**aśrīmat** agg. fornito di angoli.

**ásrī** sf. sventura.

**aśrīka** agg. sventurato.

**aśrīmat** agg. inglorioso, spiacevole.

**aśrīrā** agg. sgradevole, brutto (RV).

**aśru** sn. lagrīma.

**aśrukarma** sn. spargimento di lacrime.

**aśruta** agg. 1. non ascoltato (ŚBr); 2. non udito dal maestro, non insegnato, non imparato; 3. contrario ai Veda; sm. N. di uomo; sf. N. di donna.

**aśrutavat** avv. come se non fosse stato udito.

**aśrutavraṇa** sm. N. di uomo.

**aśruti** sf. 1. dimenticanza; 2. testo non vedico.

**aśrutitva** sn. non distinzione.

**aśrutidhara** agg. 1. che non colpisce l'udito; 2. che non conosce i Veda.

**aśrudhārā** sf. flusso di lacrime.

**aśrunāli** sf. *Fistula Lacrymalis*.

**aśrunipāta** sm. scorrimento di lacrime (MBh).

**aśrunetra** agg. con le lacrime agli occhi (MBh).

**aśruparipluta** agg. bagnato di lacrime.

**aśrupariplutākṣa** agg. che ha gli occhi pieni di lacrime.

**aśrupāta** sm. 1. scorrimento di lacrime; 2. N. di una parte della testa del cavallo.

**aśrupūrṇa** agg. pieno di lacrime.

**aśrupramārjana** sn. 1. l'asciugare via le lacrime (MBh); 2. il consolare, il confortare (MBh; R).

**aśrupravāha** sm. scorrimento di lacrime.

**aśruplāvita** sn. inondazione di lacrime.

**aśrumaya** agg. fatto di lacrime.

**aśrumukhā** agg. che ha lacrime sul volto (AV); sm. pl. N. collettivo per padre, nonno e bisnonno.

**aśruleśa** sm. lacrima.

**aśrulocana** agg. (vl. *aśruvilocana*) che ha lacrime negli occhi.

**aśruvadana** agg. dalla faccia piena di lacrime.

**aśruvaha** agg. pieno di lacrime.

**aśrūpahata** agg. affetto da lacrimazione.

**aśreyas** agg. non migliore, peggiore, inferiore; sn. cattiva azione.

**aśreyaska** agg. fatale, nocivo.

**aśreṣṭha** agg. non il migliore, il peggiore.

**aśreṣmān** agg. senza legami (AV).

**aśroṭṣ** agg. che non ascolta.

**aśrotra** agg. privo di orecchie.

**ásrotriya** agg. 1. non versato nei Veda (ŚB.); 2. compiuto da Brahmani non versati nei Veda.

**aślāghā** sf. modestia.

**aślāghya** agg. che non può essere lodato, modesto.

**aśliṣṭa** agg. incoerente (MBh).

**aśliṣṭārtha** agg. discordante, contraddittorio.

**aślika** agg. infausto.

**aślīla** agg. rozzo, volgare; sn. linguaggio rustico.

**aślīlatā** sf. linguaggio rustico.

**aślīlatva** sn. linguaggio rustico.

**aślīladṛḍharūpā** sf. donna dall'aspetto sgradevole ma robusto.

**aślīlaparivāda** sm. cattivo resoconto.

**aślēṣā** sf. N. della settimana (più tardi della nona) posizione lunare (contenente cinque stelle), (MBh).

**aślēṣābhava** sm. astrn. Ketu (o nodo discendente).

**aślēṣābhū** sm. astrn. Ketu (o nodo discendente).

**aślēṣāvidhi** sm. N. di un Pariś. di MānGr.

**aśloṇa** agg. non zoppo.

**aśva** sm. 1. cavallo, stallone (RV); 2. cavallo degli scacchi; 3. numero sette (numero dei cavalli del sole); 4. segno zodiacale del Sagittario; 5. amante focoso; 6. N. di uomo; sf. (*ā*) cavalla (RV).

**aśva** vb. den. P. *aśvati*: comportarsi come un cavallo.

**aśvakā** sm. 1. cavallo piccolo o cattivo; 2. cavallo giocattolo; 3. passero; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ikā*) piccola cavalla.

**aśvakanda** sm. *Physalis Flixuosa*.

**aśvakandikā** sf. N. di una pianta.

**aśvakarṇa** sm. 1. orecchio di cavallo; 2. N. di un albero; 3. N. di una montagna; agg. simile all'orecchio del cavallo (detto di una frattura delle ossa).

**aśvakarṇaka** sm. 1. N. di un albero; 2. N. di una montagna (Buddh); agg. simile all'orecchio del cavallo (detto di una frattura delle ossa).

**aśvakaśā** sf. frusta per cavalli.

**aśvakini** sf. stella Āśvini.

**aśvakuñjara** sm. cavallo eccellente (Pān).

**aśvakuṭī** sf. stalla per cavalli.

**aśvakunapā** sn. carcassa di cavallo (TS).

**aśvakeśa** sm. pl. N. di un popolo.

**aśvakovida** agg. abile con i cavalli.

**aśvakranda** sm. N. di un essere soprannaturale.

**aśvakrānta** agg. calpestato dai cavalli.

**aśvakṛita** agg. comprato in cambio di un cavallo.

**aśvakhura** sm. 1. zoccolo di cavallo; 2. profumo; sf. (*ṛi*) N. di una pianta.

**aśvagati** sf. 1. passo di cavallo; 2. N. di un metro (contenente quattro versi di diciotto sillabe ciascuno).

**aśvagandhā** sf. N. di una pianta.

**aśvagupta** sm. N. di un maestro.

**aśvagopa** sm. assistente di un cavallo.

**aśvagoyuga** sn. coppia di cavalli.

**aśvagoṣṭha** sn. stalla per cavalli.

**aśvagrīva** sm. "collo di cavallo", N. di un Asura; N. di uomo.

**aśvaghāma** sm. N. di un luogo.

**aśvaghāsa** sm. cibo per cavalli.

**aśvagoṣṭha** sm. N. dell'autore del Buddhacarita (II o III sec. d. C.).

**aśvaghna** sm. "che abbatte il cavallo", N. di un tipo di oleandro.

**aśvacakra** sm. N. di uomo.

**aśvacaryā** sf. il seguire il cavallo sacrificale (R).

**aśvacalanaśālā** sf. maneggio.

**aśvacikitsā** sf. "arte veterinaria", N. di un'opera di Jayadatta.

**aśvajaghana** agg. che ha le membra come quelle di un cavallo.

**aśvajit** agg. che conquista cavalli (RV); sm. N. di uomo.

**aśvatarā** sm. 1. mulo (AV; ŚBr); 2. cavallo migliore; 3. vitello maschio; 4. N. di uno dei capi dei Nāga; 5. N. di un Gandharva; sf. (*ṛi*) mula (AV; MBh).

**aśvatarāśva** sm. N. di uomo.

**aśvatarīratha** sm. carro trainato da una mula.

**aśvatīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**aśvatthā** sm. 1. fico sacro, *Ficus Religiosa* (AV; ŚBr); 2. vaso o bastone fatto con legno di fico (RV); 3. N. di una pianta; 4. N. di un astro; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) giorno di luna piena del mese Āśvina (in cui il frutto della *Ficus Religiosa* diventa maturo); sf. (*ṛi*) piccolo albero di bacche; agg. relativo all'astro Āśvatthā.

**aśvatthaka** agg. che deve essere fatto quando l'*Āśvattha* porta frutti.

**aśvatthakalpa** sm. N. di un'opera.

**aśvatthakūṇa** sm. stagione dei frutti della *Ficus Religiosa*.

**aśvatthapūjā** sf. N. di un'opera.

**aśvatthabheda** sm. albero *Ficus Benjamina*.

**aśvatthavivāha** sm. N. di un'opera.

**aśvatthasākhā** sf. ramo dell'albero di fico sacro.

**aśvatthāma** agg. che ha la forza di un cavallo.

**aśvatthāman** agg. che ha la forza di un cavallo; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di uno Rṣi.

**aśvatthodyāpana** sn. cerimonia che consiste nell'innalzare un banco di terra intorno ad un albero di fico sacro.

**aśvatrīrātra** sm. N. di una cerimonia.

**aśvatvā** sm. l'essere un cavallo (ŚBr).

**aśvathā** sm. N. di uomo (RV).

**aśvada** agg. che dà cavalli.

**aśvadamaṣṭrā** sf. "dente di cavallo", N. della pianta *Tribulus Lanuginosus*.

**aśvadā** agg. che concede cavalli.

**aśvadāvan** agg. che concede cavalli.

**aśvadāya** agg. che intende presentarsi con un cavallo (Pān).

**aśvadūta** sm. messaggero a cavallo.

**aśvadeva** sm. N. di un poeta.

**aśvadvādaśa** agg. pl. (undici vacche e) un cavallo come dodicesimo.

**aśvadhāṭī** sf. N. di un poema di Jagannātha Paṇḍitarāja.

**aśvanadi** sf. N. di un fiume (MBh).

**aśvanāga** sm. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pān).



- aśvanāman** sn. nome di cavallo.  
**aśvanāya** sm. pastore di cavalli, colui che ha il compito di condurre i cavalli al pascolo.  
**aśvanāśaka** sm. tipo di oleandro.  
**aśvanibandhika** sm. “colui che lega i cavalli”, stalliere.  
**aśvanirmij** agg. decorato con cavalli (RV).  
**aśvapa** sm. stalliere (VS).  
**aśvapanya** sm. negoziante di cavalli (nel sistema delle caste il figlio di uno Kṣatriya e di una donna Vaiśya non sposata).  
**aśvapati** sm. “signore dei cavalli”, N. di un dio e di uomo (RV; MBh).  
**aśvapad** sm. piede di cavallo.  
**aśvapada** sn. impronta di un piede di cavallo.  
**aśvaparaśu** sm. (?) costola del cavallo.  
**aśvaparna** agg. che ha cavalli come ali (RV); sf. (ṛ) N. di un fiume.  
**aśvapastya** agg. che ha cavalli nella stalla, che riempie la stalla di cavalli (RV).  
**aśvapād** sm. piede di cavallo.  
**aśvapāda** agg. dai piedi di cavallo; sm. N. di un Siddha.  
**aśvapāla** sm. 1. stalliere; 2. colui che ha il compito di custodire il cavallo sacrificale.  
**aśvapuchaka** sm. N. di una pianta.  
**aśvapūrṇa** agg. che abbonda in cavalli.  
**aśvapṛṣṭha** agg. caricato sul dorso di un cavallo (RV); sn. schiena di cavallo.  
**aśvapeja** sm. (v1. *aśvapeya*) N. di uomo.  
**aśvapeśas** agg. decorato con cavalli (RV).  
**aśvapota** sm. puledro.  
**aśvapośaka** sm. mozzo di stalla.  
**aśvaprakāṇḍa** sn. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pāṇ).  
**aśvapraṇita** agg. trasportato da un cavallo (ŚBr).  
**aśvapriya** sm. “caro ai cavalli”, orzo.  
**aśvapluta** sn. balzo di cavallo.  
**aśvabandha** sm. (v1. *aśvabandhaka*) stalliere (MBh; R).  
**aśvabandhana** sn. legame per cavalli; agg. usato per legare cavalli.  
**aśvabalā** sf. N. di una pianta.  
**aśvaballava** sm. mozzo di stalla (Pāṇ).  
**aśvabāhu** sm. N. di uomo.  
**aśvabudhna** agg. portato da cavalli (RV).  
**aśvabudhya** agg. basato sui cavalli, consistente in cavalli (detto della ricchezza), (RV).  
**aśvabhāra** sm. carico di un cavallo.  
**aśvamacarikā** sf. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pāṇ).  
**aśvamaṇḍa** sm. mozzo di stalla (Pāṇ).  
**aśvamatallikā** sf. (= *aśvakuñjara*) cavalla eccellente (Pāṇ).  
**aśvamanḍurā** sf. stalla per cavalli.  
**aśvamahiṣa** sn. sg. cavallo e bufalo (Pāṇ).  
**aśvamahiṣikā** sf. naturale inimicizia fra il cavallo e il bufalo.  
**aśvamāra** sm. (v1. *aśvamāra*) tipo di oleandro.  
**aśvamāla** sm. tipo di serpente.  
**aśvamitra** sm. N. di un maestro.  
**aśvamiṣṭi** agg. che desidera o che si procura cavalli (RV).  
**aśvamukha** agg. che ha la faccia di cavallo; sm. N. dell'essere mitico Kimnara; sm. pl. N. di un popolo; sf. N. di una Kimnari.  
**aśvamedhā** sm. sacrificio del cavallo (antica cerimonia risalente al periodo vedico), (RV).  
**aśvamedha 2** sm. N. di un discendente di Bharata.  
**aśvamedhaka** sm. N. di un re.  
**aśvamedhika** agg. riferito al sacrificio dell'Aśvamedha (MBh); sm. adatto all'Aśvamedha (detto dei cavalli).  
**aśvamedhin** agg. impegnato nel sacrificio dell'Aśvamedha.  
**aśvamedhiya** sm. adatto all'Aśvamedha (detto dei cavalli).  
**aśvamohaka** sm. tipo di oleandro.  
**aśvayajña** sm. sacrificio offerto per il beneficio del proprio cavallo.  
**aśvayā** sf. desiderio di ottenere cavalli (RV).  
**aśvayū** agg. che desidera cavalli (RV).  
**aśvayukta** agg. relativo ad un cavallo.  
**aśvayūj** agg. 1. che aggioga cavalli (RV); 2. nato sotto la costellazione dell'Aśvayuj; sf. N. di una costellazione; sm. N. del mese Āsvina (Settembre-Ottobre).  
**aśvayuja** sm. N. del mese Āsvina (Settembre-Ottobre).  
**aśvayūpā** sm. palo a cui è legato il cavallo sacrificale (RV).  
**aśvayoga** agg. “che ha i cavalli aggiogati per”, che raggiunge velocemente (RV).  
**aśvarakṣa** sm. “che protegge i cavalli”, stalliere.  
**aśvaratna** sn. gioiello di cavallo (uno dei sette tesori di un Cakravartin).  
**aśvarathā** sm. carro trainato da cavalli (ŚBr); agg. che guida un carro trainato da cavalli; sf. N. di un fiume (MBh).  
**aśvarathadhāna** sn. N. del quattordicesimo Pariś. dell'AV.  
**aśvarāja** sm. 1. “re dei cavalli”, N. del cavallo Uccaiḥśravas (MBh); 2. N. di Śākyamuni.  
**aśvarādhag** agg. fornito di cavalli (RV).  
**aśvaripu** sm. “nemico del cavallo”, bufalo.  
**aśvarodhaka** sm. N. di un tipo di oleandro.  
**aśvalā** sm. N. di uno Hotṛ (ŚBr).  
**aśvalalita** sn. tipo di metro *vikṛti*.  
**aśvalavaṇa** sn. sale dato ad un cavallo (Pāṇ).  
**aśvalālā** sm. tipo di serpente.  
**aśvaloman** sm. pelo di cavallo.  
**aśvavaktra** sm. N. di un Kimnara.  
**aśvavaḍava** sn. sg. sm. du. cavallo e cavalla.  
**aśvavat** agg. 1. ricco di cavalli (AV); 2. contenente la parola *aśva*; sn. proprietà consistente in cavalli (RV; AV); sf. 1. N. di un fiume; 2. N. di un'Apsaras.  
**aśvavadana** sm. pl. N. di un popolo.  
**aśvavaha** sm. cavaliere.  
**aśvavājāneya** sm. cavallo appartenente ad un Cakravartin.  
**aśvavāñija** sm. venditore di cavalli (Pāṇ).  
**aśvavāra** sm. 1. N. di una pianta; 2. cavaliere; 3. stalliere.  
**aśvavāraka** sm. stalliere.  
**aśvavāraṇa** sm. bufalo.  
**aśvavālā** sm. 1. pelo di coda di cavallo; 2. N. della canna *Saccharum Spontanum* (ŚBr).  
**aśvavāha** sm. cavaliere.  
**aśvavāhyālī** sf. scuola di equitazione.  
**aśvavikrayin** sm. commerciante di cavalli.  
**aśvavid** sm. “che conosce i cavalli”, N. di Nala.  
**aśvavid** agg. che si procura cavalli (RV).  
**aśvavṛndāraka** sm. (= *aśvakuñjara*) cavallo eccellente (Pāṇ).  
**aśvavṛndin** agg. che consta di un grosso numero di cavalli (MBh).  
**aśvavṛṣā** sm. stallone (RV).  
**aśvavaidya** sm. chirurgo veterinario.  
**aśvavrata** sn. N. di un *sāman*.  
**aśvaśakā** sn. escrementi di cavallo (ŚBr).  
**aśvaśakṛt** sn. escrementi di cavallo; sf. N. di un fiume.  
**aśvaśaṅku** sm. N. di un Dānava (MBh).  
**aśvaśatru** sm. “nemico del cavallo”, bufalo.  
**aśvaśapha** sm. zoccolo di cavallo.  
**aśvaśākhoṭa** sm. N. di una pianta.  
**aśvaśālā** sf. stalla per cavalli (MBh).  
**aśvaśāva** sm. puledro.  
**aśvaśāstra** sn. trattato di veterinaria; N. di un'opera di Nakula.  
**aśvaśiras** sn. testa di cavallo; agg. che ha una testa di cavallo; sm. N. di un re.  
**aśvaśiśna** sm. pene di cavallo.  
**aśvaśirṣa** sm. “che ha la testa di cavallo”, N. di Viṣṇu in una delle sue manifestazioni.  
**aśvaścandra** agg. brillante con i suoi cavalli (RV).  
**aśvaśadgava** sn. gruppo di sei cavalli.  
**aśvasamkhyā** sm. “che conta cavalli”, mozzo di stalla (Pāṇ).  
**aśvasāni** agg. che ottiene o procura cavalli (VS).  
**aśvaśā** agg. che ottiene cavalli (RV).  
**aśvasādā** sm. cavaliere (VS).  
**aśvasādin** sm. cavaliere.  
**aśvasārathya** sn. gestione di cavalli e carri.  
**aśvasūkta** sn. N. di un *sāman*.  
**aśvasūta** sm. auriga (MBh).  
**aśvasūtra** sn. N. di un manuale sul trattamento dei cavalli.  
**aśvasūnṛta** agg. compiaciuto dei cavalli (RV).  
**aśvasṛgālikā** sf. naturale inimicizia fra cavallo e sciacallo.  
**aśvasena** sm. N. di un Nāga (MBh).

**aśvastana** agg. (vl. *aśvastanika*) che non è per domani, non previsto per domani.  
**aśvastanavid** agg. che non conosce il futuro.  
**aśvastanavidhātr** agg. che non provvede al futuro (MBh).  
**aśvastanavidhāna** sn. il non provvedere al futuro.  
**aśvastomīya** agg. “riferito alla lode del cavallo sacrificale”, N. dell’*inno* RV 1, 162; sm. N. di un’offerta.  
**aśvasthāna** sn. stalla per cavalli; agg. nato in una stalla.  
**aśvasya** vb. den. P. *aśvasyati*: desiderare uno stallone.  
**aśvasravaṇa** sn. lo scorrere via (dell’acqua) da un cavallo bagnato.  
**aśvahana** sm. tipo di oleandro.  
**aśvahanu** sm. N. di uomo.  
**aśvahantṛ** sm. tipo di oleandro.  
**aśvahayā** agg. che guida i cavalli (RV).  
**aśvahavīś** sn. N. di una cerimonia sacrificale.  
**aśvahāraka** sm. ladro di cavalli.  
**aśvahṛdaya** sn. gruppo di cavalli; sf. N. di un’*Apsaras*.  
**aśvākṣa** sm. N. di una pianta.  
**aśvājani** sf. frusta (RV).  
**aśvādhyakṣa** agg. eccellente nella cavalleria.  
**aśvādhyakṣa** sm. guardiano di cavalli.  
**aśvānana** sm. pl. “dalla faccia di cavallo”, N. di un popolo mitologico.  
**aśvānika** sn. cavalleria.  
**aśvānuseraṇa** sn. (= *aśvacaryā*) il seguire il cavallo sacrificale (MBh).  
**aśvānṛta** sn. falsa testimonianza concernente cavalli.  
**aśvāntaka** sm. tipo di oleandro.  
**aśvāpad** sf. incidente che accade al cavallo sacrificale.  
**aśvābhīdhāni** sf. cavezza (AV; ŚBr).  
**aśvāmagha** agg. ricco di cavalli (RV).  
**aśvāmukha** sm. fuoco sottomarino.  
**aśvāya** vb. den. P. *aśvāyati*: desiderare cavalli (RV).  
**aśvāyurveda** sm. scienza veterinaria.  
**aśvāyus** sm. N. di un re.  
**aśvāri** sm. “nemico del cavallo”, bufalo.  
**aśvārūḍha** agg. salito sul cavallo.  
**aśvāroha** sm. cavaliere; sf. N. di una pianta.  
**aśvāvat** agg. 1. fornito di cavalli (RV); 2. consistente in cavalli; sn. possesso di cavalli (RV); sf. N. di un fiume.  
**aśvāvatāna** sm. N. di uomo.  
**aśvāvatāra** sm. N. del decimo *Avatāra* di Viṣṇu.  
**aśvāvāroha** sm. N. di una pianta.  
**aśvāvārohikā** sm. N. di una pianta.  
**aśvidevatāka** agg. le cui divinità sono gli *Aśvin*.  
**aśvīn** agg. 1. fornito di cavalli (RV); 2. salito a cavallo; sm. cavaliere o domatore di cavalli; sm. du. “i due cocchieri”, 1. N. di due Dei gemelli (RV); 2. numero due; sf. 1. N. della sposa degli *Aśvin*

(RV); 2. N. di una costellazione; sn. ricchezza di cavalli (RV).  
**aśvīnakṛta** agg. fatto dagli *Aśvinī* (VS).  
**aśvīnikumāra** sm. figlio di *Aśvinī* (di lui si dice fosse il padre del primo medico).  
**aśvīniputrau** sm. du. N. dei due figli di *Aśvinī* (*Nakula* e *Sahadeva*).  
**aśvinisutau** sm. du. N. dei due figli di *Aśvinī* (*Nakula* e *Sahadeva*).  
**aśvīmat** agg. (*mantra*) contenente la parola *aśvin*.  
**aśvīyā** sn. pl. rami di cavalli (RV).  
**aśvīśalokya** sn. raggiungimento del paradiso da parte di coloro che hanno offerto sacrifici *Aśvamedha*.  
**aśvisuta** sm. du. N. dei due figli degli *Aśvin* (*Nakula* e *Sahadeva*), (MBh).  
**aśvīya** 1 vb. den. P. *aśvīyati*: desiderare cavalli.  
**aśvīya** 2 agg. che contribuisce, che porta ai cavalli.  
**aśveṣita** agg. guidato da cavalli (RV).  
**aśvaikaviṃśa** agg. pl. (venti vacche e) un cavallo come ventunesimo.  
**aśvorasa** sn. cavallo principale.  
**aśvya** agg. 1. che appartiene a, che proviene dal cavallo (RV; ŚBr); 2. consistente in cavalli (RV); sn. numero di cavalli, gruppo di cavalli (RV).  
**aśvyā** sm. “figlio di *Aśva*”, N. di uomo.  
**aś** vb. cl. 1 P. *Ā. aśati, aśate*: 1. andare, muoversi; 2. splendere; 3. prendere, ricevere.  
**aśādakṣiṇa** agg. “non visto da sei occhi”, i.e. conosciuto solo da due persone, segreto.  
**aśatara** agg. compar. più accettabile (RV).  
**aśāḍha** agg. 1. invincibile, in conquistabile (RV); 2. nato sotto la stella *Aśāḍhā*; sm. 1. N. del mese *Aśāḍhā*; 2. asta fatta di legno *Palāśa*; 3. N. di uomo; sf. 1. N. di un mattone usato per l’altare sacrificale (ŚBr); 2. N. di due posizioni lunari (usato anche al pl.).  
**aśāḍhaka** sm. N. del mese *Aśāḍhā*.  
**aśāḍhin** agg. che porta l’asta (fatta di legno *Palāśa*) chiamata *Aśāḍha*.  
**aśāka** agg. 1. che consiste di otto parti; 2. che è versato nella conoscenza della grammatica di *Pāṇini*; sm. N. di uomo; sf. 1. ottavo giorno di luna piena; 2. N. del fiume *Acchodā*; sn. tutto composto di otto parti (detto spec. di una parte di un’opera letteraria).  
**aśtakarṇa** 1 agg. che ha un segno sull’orecchio; sf. (*ṛ*) vacca che ha un marchio sull’orecchio (RV).  
**aśtakarṇa** 2 sm. “che ha otto orecchie”, N. di *Brahmā* (in quanto dotato di quattro teste).  
**aśtakarmaparibhraṣṭa** sm. *Jaina*.  
**aśtakāṅga** sn. tavoletta per i dadi con otto suddivisioni.  
**aśtakāśrāddha** sn. Śrāddha eseguita durante la festa *Aśṭaka*.

**aśṭakin** agg. che esegue un *Aśṭaka*.  
**aśṭakṛtvav** avv. quattro volte (AV).  
**aśṭakoṇa** sm. ottagono.  
**aśṭakya** agg. riferito ad un *Aśṭaka*.  
**aśṭakyā** sf. vacca impiegata durante la festa *Aśṭakā*.  
**aśṭakhaṇḍa** sm. N. di un’antologia del RV.  
**aśṭagava** sn. mandria di otto vacche; agg. trascinato da otto buoi (MBh).  
**aśṭaguna** agg. 1. ottuplice; 2. dotato delle otto qualità (detto del re).  
**aśṭacatvāriṃśa** agg. quarantottesimo.  
**aśṭataya** sn. gruppo di otto cose diverse.  
**aśṭatva** sn. l’essere otto.  
**aśṭadamṣṭra** sm. “che ha otto denti”, N. di un *Dānava*.  
**aśṭadala** agg. che ha un fiore con otto foglie; sn. fiore di loto con otto foglie.  
**aśṭadhā** avv. in otto parti o sezioni (AV).  
**aśṭadhātu** sm. pl. N. collettivo degli otto metalli (oro, argento, rame, stagno, ottone, piombo, ferro, acciaio).  
**aśṭanavata** agg. novantottesimo.  
**aśṭanavāṭitama** agg. novantottesimo.  
**aśṭapañcāśa** agg. cinquantottesimo.  
**aśṭapañcāśattama** agg. cinquantottesimo.  
**aśṭapati** agg. che ha otto mariti (*Tār*).  
**aśṭapatra** agg. che ha un fiore con otto foglie; sn. fiore con otto foglie.  
**aśṭapad** sm. 1. “che ha otto zampe”, ragno; 2. N. del mitico animale *Śarabha*.  
**aśṭapada** agg. 1. che ha otto pada (detto di un metro); 2. che consiste di otto parole.  
**aśṭapadikā** sf. N. di una pianta.  
**aśṭapāda** agg. che ha otto gambe (MBh); sm. 1. tipo di ragno; 2. N. del mitico animale *Śarabha*.  
**aśṭapādikā** sf. N. di una pianta.  
**aśṭaputra** agg. che ha otto figli (AV).  
**aśṭapuruṣa** agg. che consiste di otto persone.  
**aśṭapuspikā** sf. ghirlanda fatta di otto tipi diversi di fiore.  
**aśṭamā** agg. ottavo (RV); sf. (*ṛ*) ottavo giorno (o notte) nella metà di un mese.  
**aśṭamaka** agg. ottavo; sf. (*ṛ*) misura (*śukti*) di peso equivalente a quattro *toḷa*.  
**aśṭamakālīka** agg. che partecipa all’ottavo pasto (dopo averne saltati sette).  
**aśṭamaṅgala** sn. gruppo di otto oggetti o animali che portano fortuna; sm. cavallo con muso, coda, criniera, petto e zoccoli bianchi.  
**aśṭamadeśa** sm. regione intermedia (= *antarādiś*).  
**aśṭamāna** sn. tipo di misurazione.  
**aśṭamūrti** sm. “che ha otto forme”, N. di Śiva.  
**aśṭamūrtidhara** sm. “che ha otto forme”, N. di Śiva.  
**aśṭamūli** sf. gruppo di otto radici di piante differenti.  
**aśṭāyoni** agg. che ha otto luoghi d’origine (AV).

**aṣṭaratna** sn. “otto gioielli”, gruppo di otto *śloka* sull’etica.  
**aṣṭaratni** sm. lungo otto *aratni* (MBh).  
**aṣṭarasāśraya** agg. fornito degli otto *rasa* o sentimenti poetici.  
**aṣṭarca** sm. inno consistente di otto versi (ŚBr).  
**aṣṭaloḥa** sm. pl. N. collettivo degli otto metalli (oro, argento, bronzo, stagno, piombo, ferro, acciaio).  
**aṣṭavarga** agg. che è in file di otto elementi ciascuna; sm. N. collettivo delle otto principali medicine.  
**aṣṭavarṣa** agg. di otto anni.  
**aṣṭavārṣika** agg. che dura otto anni.  
**aṣṭavikalpa** agg. di otto tipi.  
**aṣṭavidha** agg. ottuplice.  
**aṣṭavrśā** agg. che ha otto tori (AV).  
**aṣṭaśata** sn. 1. centootto (Jain); 2. ottocento.  
**aṣṭaśataka** sn. centootto (MBh).  
**aṣṭasravaṇa** sm. “che ha otto orecchie”, N. di Brahmā (in quanto dotato di quattro teste).  
**aṣṭasravas** sm. “che ha otto orecchie”, N. di Brahmā.  
**aṣṭaśaṣṭa** agg. sessantottesimo.  
**aṣṭaśaṣṭitama** agg. sessantottesimo.  
**aṣṭasaptatitama** agg. settantottesimo.  
**aṣṭasāhasraka** agg. consistente di ottomila (*śloka*).  
**aṣṭastanā** sf. vacca la cui mammella ha otto capezzoli (MaitrS; ŚBr).  
**aṣṭākāpāla** agg. (vl. *aṣṭakapāla*) preparato in otto ciotole (detto dell’oblazione), (VS).  
**aṣṭākṣara** agg. che contiene otto sillabe (VS; ŚBr); sm. N. di un autore.  
**aṣṭāgava** agg. trainato da otto buoi (detto di un carro).  
**aṣṭāgrhīta** agg. (vl. *aṣṭagrhīta*) preso otto volte (detto del burro fuso), (ŚBr).  
**aṣṭāṅga** agg. che consiste di otto parti o membra; sn. tutte le perfezioni.  
**aṣṭāṅgapraṇipāta** sm. prostrazione delle otto parti del corpo (= *aṣṭāṅgapraṇāma*).  
**aṣṭāṅgamārgadeśika** sm. “guida dell’ottuplice cammino”, N. di un Buddha.  
**aṣṭāṅgayoga** sm. Yoga ottuplice (che consta di *yama*, *niyama*, *āsana*, *prāṇāyāma*, *pratyāhāra*, *dhyāna*, *dhāraṇa* e *sammādhī*).  
**aṣṭācakra** agg. fornito di otto ruote (AV).  
**aṣṭācatvāriṃśā** agg. 1. quarantottesimo (ŚBr); 2. formato da quarantotto versi (N. di uno *stoma*).  
**aṣṭācatvāriṃśaka** agg. che dura quarantotto anni.  
**aṣṭācatvāriṃśat** sf. (vl. *aṣṭācatvāriṃśat*) quarantotto.  
**aṣṭācatvāriṃśin** agg. che fa un voto che dura per quarantotto anni.  
**aṣṭātaya** sn. pl. otto cose differenti.  
**aṣṭātrimśā** agg. (vl. *aṣṭātrimśa*) trentottesimo (MBh; ŚBr).

**aṣṭātrimśat** sf. (vl. *aṣṭātrimśat*) trentotto (MBh).  
**aṣṭādamṣṭra** agg. che ha otto denti; sm. N. di uomo.  
**aṣṭādaśā** agg. diciottesimo (VS; ŚBr).  
**aṣṭādaśan** agg. diciotto (ŚBr).  
**aṣṭādaśama** agg. diciottesimo.  
**aṣṭādaśarcā** (per *aṣṭādaśarcā*) stanza o inno di diciotto versi (AV).  
**aṣṭādaśavakra** sm. N. di una montagna.  
**aṣṭādaśavakrikā** sf. N. di un mitico fiume.  
**aṣṭādiś** sf. pl. (vl. *aṣṭādiś*) N. degli otto punti cardinali del compasso.  
**aṣṭādhyāyī** sf. “raccolta di otto libri o capitoli”, N. della grammatica di Pāṇini e di ŚBr XI.  
**aṣṭānavati** sf. (vl. *aṣṭānavati*) novantotto (ŚBr).  
**aṣṭāpakṣa** agg. che ha otto pilastri laterali (AV).  
**aṣṭāpañcāśat** sf. (vl. *aṣṭāpañcāśat*) cinquantotto (ŚBr).  
**aṣṭāpad** agg. 1. che ha otto versi; 2. (nel linguaggio rituale) animale pregno; 3. gelsomino selvatico.  
**aṣṭāpada** sm. 1. “che ha otto zampe”, ragno; 2. N. del mitico animale Śarabha; 3. gelsomino selvatico; 4. N. del monte Kailāsa; 5. scacchiera in cui ogni fila ha otto quadrati o sessantaquattro in tutto; sn. 1. dado; 2. oro; sf. (*ṛ*) composto da otto *pada* (detto di un verso).  
**aṣṭāparṇa** agg. che ha otto foglie.  
**aṣṭāpadya** agg. ottuplice.  
**aṣṭāpruṣ** agg. che ha otto gocce o segni simili a gocce (detto di una moneta d’oro).  
**aṣṭābhujā** sf. “che ha diciotto braccia”, N. di Durgā.  
**aṣṭāyogā** sm. giogo con otto buoi (AV VI, 91, 1).  
**aṣṭāra** agg. che ha otto raggi.  
**aṣṭāratni** sm. lungo otto *aratni*.  
**aṣṭāratha** sm. N. di uomo.  
**aṣṭārcā** sn. inno consistente in diciotto versi (AV).  
**aṣṭārdha** agg. metà della metà di otto = due.  
**aṣṭāvakra** sm. N. di un Brahmano (MBh).  
**aṣṭāvandhura** agg. che ha otto seggi (detto di un carro), (RV).  
**aṣṭāvīmśā** agg. 1. ventotto (AV); 2. composto di ventotto parti o di ventotto versi (detto di un tipo di *stoma*).  
**aṣṭāvīmśati** sf. ventotto.  
**aṣṭāśata** sn. centootto (ŚBr).  
**aṣṭāśapha** agg. che ha otto zoccoli (ŚBr).  
**aṣṭāśīti** sf. ottantotto.  
**aṣṭāśri** agg. (vl. *aṣṭāśri*) che ha otto angoli (ŚBr).  
**aṣṭāśvasamādhi** sm. gruppo di otto cavalli (R).  
**aṣṭāśaṣṭi** sf. (vl. *aṣṭāśaṣṭi*) sessantotto.  
**aṣṭāśaptati** sf. (vl. *aṣṭāśaptati*) settantotto (ŚBr).  
**aṣṭāstana** sf. vacca la cui mammella ha otto capezzoli (TS).

**aṣṭāha** agg. che dura otto giorni; sm. sn. N. di un tipo di sacrificio del *soma*.  
**aṣṭi 1** sf. 1. metro composto da sessantaquattro sillabe; 2. numero sedici.  
**aṣṭi 2** sf. raggiungimento.  
**aṣṭi 3** sf. nocciolo di un frutto.  
**aṣṭika** agg. che ha la lunghezza di otto.  
**aṣṭin** agg. consistente di otto parti o sillabe.  
**aṣṭottara** agg. più di otto.  
**aṣṭāu** num. otto (RV; AV).  
**aṣṭrā** sf. pungolo per guidare il bestiame (RV).  
**aṣṭrāvīn** agg. che obbedisce al pungolo (detto del toro), (RV).  
**aṣṭhi** sf. nocciolo di un frutto.  
**aṣṭhi** sf. osso del ginocchio o del gomito.  
**aṣṭhīlā** sf. 1. ginocchio; 2. ciottolo, pietra rotonda, palla, globo (MBh); 3. rigonfiamento sotto l’ombelico.  
**aṣṭhīlikā** sf. med. tipo di ascesso.  
**aṣṭhivāt** sm. du. “i due ossuti”, ginocchia (RV; AV; ŚBr).  
**as 1** vb. cl. 2 P. *asti*: 1. essere (RV); 2. esistere (RV); 3. accadere, avere luogo (RV); 4. appartenere a (gen., dat.).  
**as 2** vb. cl. 4 P. *asyati*: 1. lanciare, gettare, scagliare (RV); 2. scacciare via, spaventare.  
**asa** pr. non lui (Pān).  
**śaṣṁyat** agg. “che non entra in”, che non compiace (AV).  
**śaṣṁyata** agg. 1. non tenuto insieme (TS); 2. non chiuso (detto di una porta); 3. non imbrigliato; 4. recitato con disattenzione.  
**śaṣṁyatātman** agg. che ha l’animo senza freni.  
**śaṣṁyatta** agg. 1. non opposto (RV); 2. impreparato  
**śaṣṁyama** sm. mancato controllo (dei sensi).  
**śaṣṁyājya** agg. con cui non è permesso sacrificare.  
**śaṣṁyukta** agg. 1. sconnesso; 2. non combinato (detto di vocali in iato).  
**śaṣṁyuta** agg. non combinato, non mescolato, non messo insieme (detto delle mani); sm. N. di Viṣṇu.  
**śaṣṁyoga** sm. 1. mancata unione (MBh); 2. consonante non composta; agg. con cui è proibito avere rapporti.  
**śaṣṁyogopadha** agg. (parola) la cui penultima lettera non è una consonante congiunta (Pān).  
**śaṣṁrodha** sm. mancata offesa; avv. (*ena*) senza offesa a (gen.).  
**śaṣṁroha** sm. mancata unione (di strade), (TS).  
**śaṣṁlakṣya** agg. impercettibile.  
**śaṣṁlulitakeśatā** sf. che ha i capelli non arruffati (uno degli 80 segni minori di un Buddha).  
**śaṣṁvatsarabhṛta** agg. non mantenuto per un intero anno (detto del fuoco sacro), (ŚBr).

**asamvatsarabhṛtin** agg. che non mantiene (il fuoco sacro) per un intero anno.  
**asamvatsaravāsin** agg. che non sta un intero anno (con un maestro).  
**asamvara** agg. che non può essere nascosto.  
**asamvārya** agg. che non può essere evitato.  
**asamvijñāta** agg. con cui non si va d'accordo.  
**asamvijñāna** agg. inintelligibile.  
**asamvidā** agg. inconscio (ŚBr).  
**āsamvidāna** agg. che non concorda (ŚBr).  
**āsamvṛta** agg. 1. non coperto, non nascosto (ŚBr); 2. nudo (detto del suolo), (R); sn. N. di un inferno.  
**asamvṛttavidheya** sm. sn. ret. inserimento in un composto di una parola che richiede di essere indipendente.  
**āsamvṛtti** sf. mancata completezza.  
**asamvyavahārya** agg. con cui è proibito avere rapporti.  
**asamvyavahitam** avv. senza intervalli, immediatamente.  
**asamvyātha** sm. assenza di disorganizzazione.  
**āsamvaya** sm. mancato affondamento.  
**asamsābdya** agg. che non merita menzione (MBh).  
**asamsāya** sm. assenza di dubbi, certezza; avv. (*am*) senza dubbio.  
**asamsrāva** sm. l'essere fuori della portata dell'orecchio; avv. (*e*) fuori della portata dell'orecchio di (gen.).  
**asamsravana** avv. fuori della portata dell'orecchio di (gen.).  
**asamsrāvam** avv. fuori della portata dell'orecchio di (gen.).  
**asamsliṣṭa** agg. non in contatto intimo; sm. N. di Śiva.  
**asamsleṣa** sm. mancato contatto.  
**asamsakta** agg. 1. sconnesso, incoerente; 2. non congiunto (detto delle sopracciglia); 3. non attaccato, indifferente a (loc.); avv. (*am*) senza connessione, separatamente.  
**asamsūktagilā** agg. 1. che inghiotte senza masticare (detto dei cani di Rudra); 2. che inghiotte senza pronunciare una benedizione (AV).  
**asamsṛti** sf. mancato passaggio attraverso un nuovo corso di esistenze.  
**asamsṛṣṭa** agg. 1. che non ha connessione o familiarità; 2. non mescolato con (str.); 3. non adulterato, non viziato (detto del cibo o della mente).  
**āsamsṛṣṭi** sf. mancanza di mescolanza.  
**asamskāra** sm. 1. mancata consacrazione; 2. mancanza di cura o di abbellimento, stato naturale.  
**asamskārya** agg. indegno di ricevere un Samskāra.  
**asamskrta** agg. 1. non preparato; 2. non consacrato; 3. non adornato, non raffinato, rozzo (detto di un discorso).  
**asamskr̥tālakin** agg. che ha riccioli disordinati.

**asamstava** agg. sconosciuto, non familiare, non amichevole.  
**asamstuta** agg. sconosciuto, non familiare, non amichevole.  
**asamsthāna** agg. sf. figurato (R).  
**āsamsthita** agg. 1. che non è stato fissato, che si muove continuamente (ŚBr); 2. che non è stato raccolto, che è sparso; 3. incompiuto (AV; ŚBr).  
**asamsvādām** avv. senza sapore.  
**asamhata** agg. 1. sconnesso; 2. non coagulato (detto del sangue), non formato in una palla (detto delle feci); 3. privo di relazioni o di familiarità; 4. che non è d'accordo; sm. tipo di ordinamento militare (spiegamento libero delle truppe).  
**asamhatavihārin** sm. N. di un Buddha.  
**asamhārya** agg. 1. irresistibile, insuperabile; 2. che non può essere distolto da un'opinione o da un proposito (MBh; R).  
**asamhita** agg. sconnesso.  
**asakala** agg. non tutto, non intero.  
**asakṛt** avv. non una volta, spesso, ripetutamente.  
**asakṛtsamādhi** sm. meditazione ripetuta (Buddh).  
**asakṛdgarbhavāsa** sm. nascita ripetuta.  
**asakṛdbhava** sm. "prodotto più di una volta", dente.  
**asakaū** pr. m. f. du. quei due (= *asau*).  
**asakta** agg. 1. non fermato, non interrotto; 2. libero da legami, indipendente; 3. staccato dalle passioni terrene, indifferente a (loc.); 4. eterno, perenne; avv. (*am*) 1. senza ostacoli, senza resistenza; 2. ininterrottamente; 3. immediatamente, subito.  
**asakti** sf. distacco dalle passioni terrene.  
**asaktha** agg. (vl. *asakthi*) senza cosce.  
**āsakra** agg. 1. che non cessa di scorrere (RV); 2. che si asciuga completamente (RV).  
**asakhi** sm. amico infido.  
**asagotra** agg. che non appartiene alla stessa famiglia di (gen.).  
**asamkara** sm. 1. mancata mescolanza di caste; 2. assenza di confusione; agg. non mescolato (MBh).  
**asamkalpa** sm. sn. assenza di desiderio.  
**asamkalpaniya** agg. indesiderabile.  
**asamkalpayat** agg. che non ha desideri.  
**asamkalpita** agg. non determinato (R).  
**asamkasuka** agg. non indeterminato, fermo, stabile.  
**asamkirṇa** agg. 1. non mescolato; 2. non sporco; 3. non densamente popolato (R).  
**asamkula** agg. non affollato; sm. strada larga.  
**asamklṛpta** agg. non desiderato (MBh).  
**asamketita** agg. con cui non ci si è messi d'accordo su niente.  
**asamketitvat** sn. mancato accordo.  
**asamkrānta** sm. mese intercalare.

**asamkrāntimāsa** sm. mese intercalare.  
**asamkhyā** agg. (vl. *asamkhyaka*) innumerevole, eccessivamente numeroso.  
**asamkhyāśas** avv. innumerevolmente.  
**āsamkhyāta** agg. non contato, innumerevole (AV; ŚBr).  
**asamkhyeya** agg. innumerevole; sm. N. di Śiva; sn. grande numero, moltitudine (AV).  
**asamkhyeyaguṇa** agg. moltiplicato in misura innumerevole.  
**asamkhyeyatā** sf. innumerevolezza.  
**āsanga** agg. 1. privo di legami, indipendente (ŚBr); 2. che si muove senza ostacoli (detto di carro, vascello, bandiera, etc.); 3. privo di attaccamento, passioni o interessi in (loc.); sm. 1. mancato attaccamento, mancata inclinazione; 2. N. di uomo; avv. (*ena*) senza ostacoli; avv. (*āt*) con piacere.  
**asaṅgacārin** agg. che si muove senza ostacoli (R).  
**asamgata** agg. 1. non unito, non associato; 2. non pareggiato, non uguale; 3. non preferito, non stimato; 4. non educato, rozzo.  
**asamgataprabha** sm. pl. (= *amitābha*) "di splendore smisurato", N. di alcune divinità dell'ottavo *manvantara*; sm. sg. N. di un Dhyānibuddha.  
**asamgati** sf. 1. "incongruità, improbabilità", N. di una figura retorica; 2. mancata associazione con.  
**asamgama** sm. mancata associazione.  
**asaṅgavat** agg. non attaccato a (loc.).  
**asaṅgitva** sn. mancato attaccamento al mondo (MBh).  
**asaṅgin** agg. non attaccato al mondo, privo di desideri terreni.  
**asaṅgisattva** sm. pl. N. di alcune divinità buddhiste.  
**asamgītakam** avv. senza musica (MBh).  
**asamgraha** sm. il trattarsi dall'elemosinare.  
**asamgrāha** agg. che non si impenna (detto di un cavallo), (MBh).  
**asamghaṭṭa** sm. mancata collisione.  
**asacadvīṣ** agg. 1. che odia i non adoratori; 2. che non odia gli adoratori.  
**asacchākhā** sf. ramo immaginario (?), (AV X, 7, 21).  
**asacchāstra** sn. dottrina eretica.  
**āsajāta** agg. non affine per legami di sangue (VS).  
**asajāti** agg. (vl. *avajāti*) non della stessa casta.  
**asajātyā** agg. non consanguineo (RV X, 39, 6).  
**asajjana** sm. uomo malvagio (R).  
**asajjamāna** agg. che non esita.  
**asajjātīmīra** sm. N. di uomo.  
**asajjātātman** agg. che ha l'anima libera da attaccamento per le cose terrene.  
**asamcaya** agg. che non ha provviste.  
**asamcayavat** agg. che non ha provviste.

**asamcara** sm. passaggio non frequentato o accessibile.

**asamcarat** agg. che non si muove intorno (detto di un *prāna*).

**asamcāra** sm. non disordine (p.e. di versi).

**asamcārya** agg. inaccessibile a (str.).

**asamcita** agg. non accumulato, non preparato del tutto (detto dell'altare sacrificale).

**asamchanna** agg. non coperto.

**asamjñā** agg. privo di sensi, che non ha piena consapevolezza; sf. (*ásamjñā*) 1. separazione, discordia; 2. non un nome.

**asamjñatva** sn. il non avere piena consapevolezza.

**ásamjñapta** agg. non soffocato (detto di una vittima), (ŚBr).

**ásamjñāna** sn. discordia con (str.), (TS).

**asamjñika** sn. inconsapevolezza, condizione estatica.

**asamjñikasattva** sm. pl. N. di alcuni esseri estatici.

**asamjñisattva** sm. pl. N. di alcune divinità buddhiste.

**asamjvara** agg. che non sente (la febbre di) rabbia o dolore.

**ásat** agg. 1. che non è, che non esiste, irreali (RV); 2. falso, sbagliato (RV), cattivo (ŚBr); sn. 1. non esistente, irrealità (RV X, 129, 1); 2. falsità, malvagità; sm. N. di Indra (L); sm. pl. uomini malvagi.

**asatī** sf. donna non casta o infedele.

**asatisuta** sm. figlio di donna non casta.

**asatkaratva** sn. incapacità di fare niente.

**asatkalpanā** sf. supposizione sbagliata.

**asatkāra** sm. offesa, ingiustizia (MBh).

**asatkārya** sn. occupazione illecita.

**asatkṛta** agg. fatto male; sn. offesa.

**asatkṛtya 1** ger. non avendo nozione di (acc.).

**asatkṛtya 2** agg. che compie azioni malvagie.

**asatkriyā** sf. cattiva condotta.

**asattā** sf. non esistenza.

**asattva** agg. senza forze, senza energia.

**asatpatha** sm. cattiva strada; agg. che è sulla cattiva strada.

**asatparigraha** agg. che riceve regali inadatti o da persone inadatte.

**asatputra** agg. privo di figli.

**asatpratigraha** sm. (= *asatprarigraha*) il ricevere doni inadatti o da persone sbagliate.

**asatpramudita** sn. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una delle otto Asiddhi.

**asatyā** agg. non vero, falso (RV; MBh); sn. falsità, menzogna.

**asatyatā** sf. falsità.

**asatyavāda** sm. menzogna.

**asatyavādin** sm. mentitore.

**asatyāśila** agg. che ha un'inclinazione per la menzogna (R).

**asatyasandha** agg. ingannevole, vile.

**asatyasannibha** agg. improbabile.

**asatva** sn. non esistenza, assenza.

**asatsamsarga** sm. cattiva compagnia.

**asatsaṅga** sm. "attaccato al male", N. di un portinaio.

**asadadhyaetṛ** sm. Brahmano che legge opere eterodosse (L).

**asadāgraha** agg. che compie trucchi malvagi.

**asadācāra** agg. che compie opere malvagie; sm. cattivo comportamento.

**asadācārin** agg. malvagio.

**asadṛśa** agg. 1. dissimile; 2. improprio; sm. N. di un poeta.

**asadṛśatva** sn. dissimilarità.

**asadṛśavyavahārin** agg. che si comporta impropriamente.

**asadṛśopama** sn. ret. similitudine dissimile.

**asadgraha** agg. (vl. *asadgrāha*) che compie opere malvagie; sm. capriccio, desiderio puerile.

**asadgrāhin** agg. malvagio.

**asadṛś** agg. dallo sguardo malvagio.

**asaddharma** sm. cattiva pratica, cattivi costumi (MBh).

**asadbuddhi** agg. sciocco.

**asadbhāva** sm. 1. non esistenza, assenza; 2. cattivo temperamento, inclinazione malvagia.

**asadyas** avv. non nello stesso giorno, non immediatamente.

**asadvāc** agg. il cui discorso è falso, bugiardo.

**asadvāda** sm. eterodossia.

**asadvṛtti** sf. occupazione o professione degradante; agg. che segue pratiche cattive.

**asadvvyavahāra** agg. che segue pratiche cattive, malvagio.

**asadvvyavahārin** agg. che segue pratiche cattive, malvagio.

**āsana** sn. lancio, emissione (RV; AV); agg. lanciatore; sf. (*ā*) arma da lancio, freccia (RV).

**asana** sm. N. di un albero.

**asanaparṇi** sf. N. di una pianta.

**asanāma** agg. che non ha lo stesso nome (MBh).

**asanidarsana** agg. prob. indefinibile.

**ásamtata** agg. interrotto (ŚBr).

**asamtāpā** agg. 1. che non soffre pena o dolore; 2. che non causa sofferenza (AV).

**asamtuṣṭa** agg. scontento, non compiaciuto.

**asamtōṣa** sm. dispiacere.

**asamtōṣavat** agg. scontento.

**asamtyāga** agg. che non abbandona, che non rinuncia (ad avere rapporti con), (gen.).

**asamtyāgin** agg. che non abbandona, che non rinuncia (R).

**asamtyājya** agg. 1. che non può essere abbandonato, dimenticato o trascurato; 2. inevitabile.

**asamdadhāna** agg. che non fa pace.

**asamdarsāna** sn. il non vedere (i.e. assenza di rapporto con) la gente (MBh).

**asamdigdha** agg. 1. non indistinto; 2. non dubitato, non sospetto, certo; avv. (*am*) senza dubbio, certamente.

**ásamdita** sm. non legato, non ristretto (RV IV, 4, 2).

**ásamdina** agg. non legato, non ristretto (RV VIII, 104, 14).

**asamdṛśya** agg. invisibile a (gen.).

**asamdhanā** sn. 1. mancanza di scopo; 2. disgiunzione.

**asamdhi** sm. mancanza di congiunzione.

**asamdhitā** agg. non legato, non ristretto.

**asamdheya** agg. 1. con cui non si può fare pace; 2. per cui non si può fare ammenda.

**asamdheyatā** sf. condizione di colui con cui non si può fare pace.

**ásanna** agg. senza riposo (ŚBr).

**asamnaddha** agg. 1. che non viene messo sopra (detto di una cotta di maglia); 2. che finge di conoscere (detto di un maestro); 3. orgoglioso.

**asamnikarṣa** sm. non vicinanza, lontananza (degli oggetti).

**asamnikṛṣṭa** agg. non vicino, lontano.

**asamnidhāna** sn. 1. non prossimità, lontananza; 2. assenza, mancanza; avv. (*āt*) con la mancanza di (gen.).

**asamnidhi** sf. assenza, mancanza.

**asamnipātin** agg. che non produce un effetto immediato.

**asamnyupta** agg. non scagliato insieme.

**asamni** sf. cattiva opinione.

**asamantrā** sm. discorso falso (AV).

**ásapatna** sm. non rivale (AV); agg. senza avversario, indisturbato (RV; AV); sf. (*ā*) N. di un mattone sacrificale (ŚBr); sn. condizione indisturbata, pace (AV).

**ásaptaśapha** agg. che non ha sette zoccoli (ŚBr).

**ásabandhu** agg. non parente (VS; AV).

**asabhā** agg. senza compagnia.

**asabhya** agg. inadatto per un'assemblea, volgare, basso.

**ásama** agg. 1. non pari, dispari; 2. non uguale, non uguagliato, senza compagni (RV; AV).

**asamakṣam** avv. non visibilmente, dietro alle spalle.

**asamagra** agg. incompleto, non intero, parziale; avv. non completamente.

**asamañja** sm. N. di uomo (MBh; Hariv).

**asamañjasa** agg. non adatto; sm. buono a nulla; sn. non conformità, improprietà; avv. (*am*) impropriamente.

**asamatā** sf. ineguaglianza.

**asamatva** sn. comportamento sleale o sgradevole.

**ásamad** sf. mancanza di conflitto, concordia (ŚBr).

**asamaná** agg. 1. che non rimane unito, che va in direzioni diverse (RV); 2. non piano (detto di una strada).

- asamanvāhāra** sm. sventatezza (?).
- asamabāṇa** sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
- asamaya** sm. 1. non obbligazione, assenza di contratto o accordo; 2. momento inopportuno o inadatto.
- āsamaratha** agg. che ha un carro ineguagliabile.
- asamartha** agg. 1. inabile a (inf., dat., loc. o incomp.); 2. che non ha il significato voluto.
- asamarthatva** sn. incapacità di (in comp.).
- asamarpaṇa** sn. 1. non fiducia; 2. non consegna.
- asamarpita** agg. non consegnato, non assegnato.
- āsamavahitam** avv. in modo da non toccarsi l'uno con l'altro (ŚBr).
- asamavāyin** agg. non inerente, non inseparabile, accidentale.
- asamaveta** agg. non inerente, non inseparabile, accidentale; agg. pl. non tutti riuniti.
- asamaśara** sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
- asamaśuga** sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
- āsamaśtakāvya** agg. dalla saggezza irraggiungibile (RV).
- asamasama** agg. ineguagliato.
- asamasāyaka** sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
- asamasta** agg. 1. non composto; 2. non raccolto; 3. incompleto.
- āsamāti** agg. che non ha uguali (RV; AV); sm. N. di un re.
- āsamātyojas** agg. dalla forza ineguagliata (RV).
- āsamāna** agg. 1. non uguale, differente; 2. incomparabile; sn. condizione non corrispondente.
- asamānakāraṇa** agg. che non ha la stessa causa.
- asamānagrāma** agg. che non è dello stesso villaggio.
- asamāpta** agg. non finito, non compiuto, incompleto.
- asamāptaprabha** sm. (= *amitābha*) il ricevere doni inadatti o da persone sbagliate.
- asamāpti** sf. incompletezza.
- asamāyuta** agg. non connesso.
- asamāvartaka** sm. (vl. *asamāvṛttaka*, *asamāvṛttika*) studente religioso che non ha ancora completato il periodo di residenza con il suo maestro e che non è quindi ancora tornato a casa.
- asamidhya** ger. non avendo accesso.
- asamikṣita** agg. non percepito, non accettato.
- asamikṣya** ger. non avendo considerato.
- asamikṣyākārin** agg. che agisce sconsigliatamente.
- asamicīna** agg. scorretto.
- āsamṛddha** agg. 1. non prospero, non di successo (AV); 2. non adempiuto, non compiuto, non realizzato (detto di un desiderio).
- āsamṛddhi** sf. non compimento, insuccesso, fallimento (AV).
- asameta** agg. non arrivato, assente, mancante.
- asameṣu** sm. “che ha un numero dispari (i.e. cinque) di frecce”, N. di Kāma.
- asamaujas** sm. N. di uomo.
- asampatti** sf. 1. sventura, fallimento, insuccesso; 2. mancanza.
- asampanna** agg. incompiuto.
- asamparigraha** agg. non accettato, rifiutato.
- asamparka** agg. privo di contatti o di relazioni.
- asampāthya** agg. con cui è proibito studiare.
- asampāta** agg. non presente o a portata di mano.
- asampuṣa** sm. N. di Indra.
- asampūrṇa** agg. incompleto.
- asampṛkta** agg. segreto.
- āsampṛñcāna** agg. che non è in contatto (ŚBr).
- asamprajñāta** agg. inconscio.
- asamprajñāna** sn. mancanza di conoscenza.
- āsampṛati** avv. non secondo le circostanze o il momento presente (ŚBr).
- āsampṛatta** agg. non consegnato (TS).
- asampṛadatta** agg. che non viene dato volontariamente (p.e. una ragazza in matrimonio).
- asampṛamāṇa** agg. non molto spazioso.
- asampṛamāda** sm. assenza di trascuratezza.
- asampṛamoṣa** sm. “mancato permesso di scaricare”, il non lasciare cadere (p.e. dalla memoria).
- asampṛāpta** agg. 1. che non è arrivato, che non ha raggiunto il suo scopo; 2. non raggiunto, non ottenuto (detto della cosa desiderata).
- asampṛāpya** ger. senza raggiungere.
- asambaddha** agg. 1. sconnesso, separato; 2. non associato, non affine; 3. incoerente, senza senso, assurdo; 4. che parla sconsideratamente.
- asambandha** agg. non affine; sm. mancata connessione.
- asambādha** agg. 1. sconfinato, spazioso, largo (AV; MBh); 2. non ostruito, non impedito; 3. non affollato, scarsamente frequentato; sf. (*ā*) N. di un metro; sn. spazio aperto (AV XVIII, 2, 20).
- asambodha** sm. mancata conoscenza, ignoranza.
- asambhava** sm. non coito, impotenza.
- āsambhava** sm. 1. “non esistenza”, distruzione; 2. mancato accadimento, cessazione, interruzione; 3. mancanza, assenza; 4. improprietà, inconsistenza, impossibilità; agg. che non succede, impossibile.
- asambhavyām** avv. in modo da prevenire ogni recupero (AV).
- asambhāvanā** sf. 1. il non ritenere possibile; 2. impossibilità di comprendere; 3. mancanza di rispetto.
- asambhāvaniya** agg. inconcepibile, incomprendibile, impossibile.
- asambhāvita** agg. 1. inconcepibile, incomprendibile, impossibile; 2. indegno di (gen.).
- asambhāvitopamā** sf. similitudine che implica un'impossibilità.
- asambhāvya** agg. inconcepibile, incomprendibile, impossibile; avv. (*am*) in modo da prevenire ogni recupero.
- asambhāṣā** sf. assenza di conversazione con (str.).
- asambhāṣya** agg. 1. con cui non si dovrebbe conversare; 2. inadatto per la conversazione (detto di un posto).
- āsambhindat** agg. 1. che non danneggia; 2. che non mette in contatto, che non mescola (TBṛ).
- āsambhinna** agg. 1. non rotto (detto di barriere o legami); 2. che non è in contatto, separato.
- asambhūta** agg. che non esiste, fittizio (R).
- āsambhūti** sf. non esistenza, distruzione (ŚBr).
- āsambheda** sm. mancato contatto, separazione (ŚBr).
- asambhedya** agg. che non deve essere messo in contatto.
- asambhoga** sm. 1. assenza di piacere; 2. assenza di unione sessuale.
- asambhojya** agg. con cui non si dovrebbe mangiare.
- asambhrama** agg. calmo, freddo; avv. (*am*) freddamente.
- asambhrāntam** avv. freddamente.
- asamṃmata** agg. 1. non rispettato, disprezzato; 2. non autorizzato, senza il consenso di (in comp.).
- asamṃmatādāyin** agg. che prende senza il consenso (del proprietario), (MBh).
- asamṃmati** sf. disonore.
- asamṃmāna** sm. disonore.
- āsamṃmita** agg. non misurato, incommensurabile.
- asamṃmukha** agg. che ha il volto rivolto lontano da.
- asamṃmugdha** agg. che ha perso la strada.
- asamṃmūḍha** agg. non confuso, deciso.
- āsamṃrṣṭa** agg. non pulito (RV); sn. purificazione incompleta (del fuoco sacrificale), (ŚBr).
- asamṃśadharmān** sm. N. di Buddha.
- asamṃmoha** sm. calma, compostezza, decisione.
- asamyak** avv. scorrettamente, erroneamente.
- asamyakkārin** agg. che agisce impropriamente.
- asamyakkṛtakārin** agg. che non fa bene il suo lavoro o il suo dovere.

**asamyakprayoga** sm. applicazione scorretta.

**asaraṇa** sn. mancato procedimento.

**asaru** sm. N. di una pianta medicinale.

**asarūpa** agg. che non ha la stessa forma.

**ásarva** agg. incompleto (ŚBr).

**ásarvakratu** sm. sacrificio non generico (ŚBr).

**asarvajña** agg. che non conosce ogni cosa.

**asarvavibhakti** agg. gram. che non ha tutte le desinenze casuali, difettivo.

**ásarvavira** agg. non circondato da tutti i suoi uomini (AV).

**asarvaśas** avv. non generalmente, non di regola.

**asarvahoma** sm. il non offrire un'intera oblazione (i.e. il conservarne una porzione).

**asavarna** agg. 1. di diversa casta; 2. non omogeneo (detto di un suono).

**asavya** agg. non sinistro; avv. (e) a destra.

**asaścāt** agg. 1. che non secca, inesauribile (detto della corrente); 2. perenne, eterno.

**ásāścivas** agg. che non cessa (RV).

**ásasat** agg. che non dorme (RV).

**asasya** agg. non cresciuto con grano.

**asaha** agg. 1. incapace di portare o di sopportare; 2. che non può durare; 3. che non può partorire; 4. incapace di (inf. o in comp.); 5. intollerante, impaziente; sn. parte centrale del petto.

**asahat** agg. incapace di (inf.).

**asahatva** sn. 1. incapacità di perdurare; 2. intollerabilità; 3. non disponibilità.

**asahana** agg. 1. incapace di resistere; 2. invidioso, geloso; sm. nemico; sn. intollerabilità.

**asahanatā** sf. debolezza.

**asahamāna** agg. che non tollera.

**asahāya** agg. senza amici, senza compagni, solitario.

**asahāyatā** sf. solitudine, vita da eremita.

**asahāyavat** agg. senza compagni.

**asahiṣṇu** agg. 1. incapace di resistere; 2. impaziente, litigioso; 3. invidioso.

**asahiṣṇutā** sf. 1. incapacità di resistere; 2. impazienza; 3. invidia.

**asahṛdaya** agg. non sensibile a ciò che è bello.

**asahya** agg. 1. intollerabile, insopportabile (SV; MBh); 2. insuperabile, impossibile; 3. perduto senza possibilità di aiuto (come una barca che affonda).

**asahyapiḍa** agg. che causa un dolore intollerabile.

**asākṣāt** avv. non davanti agli occhi, invisibile, non presente.

**asākṣika** agg. non attestato, non testimoniato.

**asākṣikahata** agg. sconfitto (in un processo) senza testimoni.

**asākṣitva** sn. il non essere un testimone oculare.

**asākṣin** agg. che non è un testimone oculare.

**asākṣya** sn. mancanza di evidenza.

**asātmya** agg. disomogeneità (detto p.e. del cibo).

**asādā** agg. 1. non salito sul dorso di un cavallo; 2. che non si è stancato, infaticabile.

**asādhana** agg. senza mezzi, privo di risorse; sn. ciò che non è un mezzo, che non è efficace.

**asādhāraṇa** agg. 1. non comune, speciale, straordinario; 2. specifico, particolare; sn. proprietà particolare.

**asādhāraṇopamā** sf. tipo di paragone.

**asādhú** agg. 1. non buono, cattivo, malvagio; 2. erroneo; sm. uomo non onesto, malvagio; sn. male, sventura; avv. (unā) sfavorevolmente.

**asādhu** agg. ret. non corretto grammaticalmente.

**asādhutva** sn. 1. malvagità; 2. il non essere approvabile.

**asādhuvāda** sm. disapprovazione.

**asādhuvṛtta** agg. che ha cattive maniere.

**asādhya** agg. 1. che non può essere completato; 2. incurabile, irrimediabile; 3. che non può essere soggiogato; 4. non suscettibile di prova.

**asādhyatā** sf. 1. incurabilità; 2. incontrollabilità.

**asādhyatva** sn. incurabilità.

**asānāthya** sn. mancanza di aiuto o di assistenza.

**asāmnidhya** sn. non vicinanza, assenza (MBh).

**asāmañjasya** sn. scorrettezza, improprietà.

**asāman 1** sn. mancanza.

**asāman 2** sn. (solo str. sg. *asāmnā*) in modo sfavorevole.

**asāmān** agg. senza un canto; 2. che non ha familiarità con il SV.

**asāmanya** agg. sfavorevole.

**asāmāyika** agg. inopportuno.

**asāmarthya** sn. debolezza; agg. debole, decadente.

**asāmānya** agg. non comune, speciale, particolare.

**ásāmi** agg. non mezzo, intero, completo (RV); avv. (i) completamente (RV).

**ásāmiśavas** agg. che ha le sue forze integre (RV).

**asāmprata** agg. 1. improprio, sconveniente, inopportuno; 2. che non appartiene al tempo presente (detto del Brahman); avv. (am) in modo non adatto (MBh).

**asāmpratikatā** sf. comportamento improprio.

**asāmpradāyika** agg. non tradizionale, non consacrato dalla tradizione.

**asāmnya** sn. differenza, non somiglianza.

**asāra** agg. 1. senza succo, senza forza, senza valore; 2. senza fede; 3. rovina-

to, non adatto, inutile; sm. 1. mancanza di valore; 2. *Ricinus Communis*; sf. *Musa Paradisiaca*; sn. legno d'Alce.

**asārātā** sf. assenza di vigore, mancanza di valore.

**asālatiprakāśa** sm. N. di un dizionario (composto sotto Asālati, re del Kāśmīr).

**asāvadhāna** agg. senza cura, disattento.

**asāvadhānatā** sf. assenza di cura.

**asāhacarya** sn. non simultaneità.

**asāhasa** sn. mancanza di violenza, di audacia o di impeto sconsiderato.

**asāhasika** agg. che non agisce audacemente o sconsideratamente.

**asāhāya** sn. mancanza di assistenza o di cooperazione.

**asī** sm. 1. spada, coltello (RV; AV); 2. squalo, alligatore; sf. N. di un fiume.

**asika** sn. parte del volto compresa fra il labbro inferiore e il mento; sm. pl. N. di un popolo.

**asiknikā** sf. ancella.

**asicaryā** sf. pratica delle armi.

**asijala** sn. sangue che gocciola da una spada.

**asijihva** sm. "dalla lingua di spada", N. di un Asura.

**ásita 1** agg. non legato (TS).

**ásita 2** agg. scuro, nero (RV); sm. 1. N. del pianeta Saturno; 2. metà oscura di un mese lunare; 3. bevanda inebriante; 4. animale velenoso; 5. N. di uomo e di divinità; 6. N. di una montagna; 7. serpente nero e *mantra* che salva da esso; sf. 1. ancella; 2. N. di donna o di un' *Apsaras*; 3. N. di una pianta; 4. notte (RV); 5. N. di un fiume.

**asitakeśānta** agg. che ha riccioli neri.

**asitagatī** sm. "che ha un corso scuro", fuoco.

**asitagatidyuti** agg. che brilla come fuoco.

**asitagrīva** agg. che ha un collo nero (VS); sm. pavone (MBh).

**asitājānu** agg. che ha le ginocchia nere.

**asitājñū** agg. che ha le ginocchia nere (AV XII, 1, 21).

**asitadruma** sm. N. di un albero.

**asitanayana** agg. dagli occhi neri.

**asitapucchaka** sm. "dalla coda nera", N. di un animale.

**asitabhṛū** agg. che ha le sopracciglia nere.

**asitamuṣkaka** sm. N. di una pianta.

**asitamrga** sm. N. di uno Rṣi del SV; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**asitaratna** sn. zaffiro.

**ásitavarṇa** agg. dal colore scuro.

**asitavartman** agg. "che ha una strada nera (di fumo)", N. di Agni.

**asitaskandha** sm. tipo di amuleto.

**asitākṣa** agg. dagli occhi neri.

**asitāṅga** sm. "dal corpo nero", N. di Śiva.

**asitānana** sm. scimmia dalla faccia nera.

**asitābhraśekhara** sm. N. di un Buddha.

**asitāmburuha** sm. loto nero.

**asitārcis** sm. "dalla fiamma scura", fuoco.

**asitāla** sm. N. di una pianta (di cui sono fatte le aste delle frecce).

**asitālu** sm. N. di una pianta.

**asitāśman** sm. lapislazzulo.

**asitekṣaṇa** agg. dagli occhi neri (MBh).

**asitotpala** sm. loto blu.

**asitoda** sn. N. di un lago mitico.

**asitopala** sm. lapislazzulo.

**asidaṃṣṭra** sm. (vl. *asidaṃṣṭraka*) “che ha spade al posto dei denti”, N. del mostro marino Makara.

**asiddha** agg. 1. non compiuto, non finito, imperfetto; 2. che non ha avuto luogo, che non si è applicato (detto di una regola grammaticale); 3. che non possiede poteri magici.

**asiddhānta** sm. dogma incontestabile.

**asiddhārtha** agg. che non ha raggiunto i suoi scopi (R).

**ásiddhi** sf. 1. mancato compimento, imperfezione, incompletezza (TBr); 2. log. mancanza di prove, conclusione non garantita dalle premesse; 3. (nella filosofia Sāṅkhya) incompletezza.

**asiddhida** agg. che non dà il successo.

**asidhara** sm. N. di uomo.

**asidhārā** sf. lama della spada.

**asidhāva** sm. (vl. *asidhāvaka*) incaricato di pulire le spade e gli strumenti da guerra.

**asidhenu** sf. (vl. *asidhenukā*) piccolo coltello.

**asinvā** agg. insaziabile (RV).

**asinvat** agg. insaziabile.

**asipattra** sn. lama di spada; sm. 1. “che ha le foglie a forma di spada”, canna da zucchero; 2. “pavimentato di spade”, N. di un inferno.

**asipattraka** sm. canna da zucchero.

**asipathā** sm. percorso di una spada o di un coltello che uccide (ŚBr).

**asipāṇi** agg. che ha una spada in mano.

**asipucchaka** sm. delfino del Gange.

**asiputrikā** sf. “figlia della spada”, piccolo coltello.

**asiputrī** sf. “figlia della spada”, piccolo coltello.

**asiplava** sm. tipo di marsovino o focena.

**asibaddha** agg. circondato con una daga o una spada.

**asimat** agg. fornito di spade (VS).

**asimārga** sm. pl. vari modi di impugnare una spada (MBh).

**asimeda** sm. *Mimosa Foetida*.

**asiyaṣṭi** sf. lama di spada.

**ásira** sm. raggio (RV).

**asilatā** sf. lama di spada.

**asiloman** sm. N. di un Dānava.

**asísimbī** sf. N. di un ortaggio.

**ásiṣṭha** agg. il più abile nel lanciare (AV).

**asitūnā** sf. (= *sūnā*) 1. figlia; 2. cesto o vaso di vimini intrecciato di qualsiasi forma; 3. luogo per macellare animali, macello, macelleria; 4. vendita di carne; 5. qualsiasi luogo o utensile dove o

con cui gli animali sono macellati; 6. bastone fissato all’uncino di un elefante; 7. l’uccidere, il colpire, l’offendere; 8. morte imminente, pericolo di vita; 9. uogla o palato molle; 10. infiammazione delle ghiandole del collo.

**asihatya** sn. combattimento con le spade.

**asiheti** sm. spadaccino o soldato armato di spada.

**asī** sf. N. di un fiume.

**asīma** agg. illimitato.

**asīmakṣṇa** sm. N. di un principe.

**asīman** agg. illimitato.

**ásu** sm. respiro vitale, vita (RV); sm. pl. spiriti vitali; sn. 1. spirito; 2. dolore.

**asukara** agg. non facile da fare, difficile, arduo (MBh).

**asukha** agg. infelice, dispiaciuto, sofferente; sn. pena, dolore, afflizione.

**asukhapiḍita** agg. tormentato dal dolore.

**asukhasamcāra** agg. in cui non è facile o non è sicuro abitare (detto di un luogo).

**asukhāya** vb. den. Ā. *asukhāyate*: essere difficile.

**asukhāvaha** agg. che produce infelicità.

**asukhāviṣṭa** agg. afflitto dal dolore.

**asukhin** agg. infelice, addolorato (R).

**asukhodaya** agg. che causa dolore.

**asukhodarka** agg. che causa dolore.

**asugandha** sm. cattivo odore; agg. non fragrante.

**asugama** agg. 1. non facilmente accessibile (detto di una strada); 2. difficile da capire.

**ásuta** agg. non spremuto, non pronto (detto del *soma*), (RV).

**asutara** agg. che non può essere attraversato facilmente.

**asutṛp** agg. (vl. *asutṛpa*) 1. che gode o approfitta della vita di un altro impadrendosene (RV); 2. che si gode la vita, dedito ai piaceri mondani.

**asutyāga** sm. che abbandona la propria vita.

**asudhāraṇa** sn. vita.

**ásunita** sn. mondo degli spiriti; sm. “signore degli spiriti”, N. di Yama (AV).

**ásunīti** sf. mondo degli spiriti (personificato anche come divinità femminile o come Yama), (RV).

**asundara** agg. non buono, non giusto, improprio.

**asunvā** agg. “che non sprema (il *soma*)”, che non adora gli Dei (RV).

**asunvat** agg. “che non sprema (il *soma*)”, che non adora gli Dei.

**ásupta** agg. non addormentato (ŚBr).

**asuptadṛś** agg. che non chiude gli occhi nel sonno, che vede sempre.

**asupratāra** agg. difficile da essere attraversato.

**asubhaṅga** sm. 1. interruzione della vita; 2. paura per il vita, pericolo di vita.

**asubhṛt** sm. essere vivente, creatura, essere umano.

**asumat** agg. vivente; sm. vita, principio vitale.

**ásumna** agg. contrario, avverso (VS).

**ásura** agg. spirituale, incorporeo, divino (RV; AV); sm. 1. spirito divino, Spirito Supremo (detto di Varuṇa), (RV); 2. spirito maligno, demone, nemico degli Dei (RV); 3. sole; 4. nuvola; sm. pl. 1. N. di una tribù di guerrieri; 2. N. di una scuola vedica; (ā) 1. notte; 2. segno zodiacale; sf. (ī) 1. moglie di un Asura, diavolessa; 2. N. di una pianta.

**asurakumāra** sm. pl. N. della prima delle dieci classi di divinità jaina.

**asurakṣa** agg. difficile da proteggere, difficilmente conservabile.

**asurakṣāyaṇa** agg. che distrugge gli Asura (AV).

**ásurakṣiti** agg. che distrugge gli Asura (AV).

**asuraguru** sm. “maestro degli Asura”, pianeta Venere.

**asuratamasā** sn. oscurità del mondo degli Asura (ŚBr).

**asuratvá** sn. 1. spiritualità, dignità divina (RV); 2. opposizione agli Dei.

**asuradruh** sm. “nemico degli Asura”, dio.

**asuradvīṣ** sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.

**asurabrahmā** sm. sacerdote degli Asura (ŚBr).

**asuramāyā** sf. magia demoniaca (AV).

**asurayonī** sm. sf. grembo degli Asura (TS).

**asurarakṣasā** sn. essere demoniaco con le qualità di un Asura o di un Rākṣasa (ŚBr); sn. pl. Asura e Rākṣasa.

**asurarāj** sm. re degli Asura.

**asuraripu** sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.

**asuraloka** sm. mondo dei demoni; sn. razza degli Asura.

**asuraviśa** sm. razza degli Asura.

**asurasā** sf. N. di una pianta (*Basilicum Pilosum*).

**asurasūdana** sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.

**asurahán** agg. che distrugge gli Asura (RV).

**asurācārya** sm. “maestro degli Asura”, N. del pianeta Venere (L).

**asurādhipa** sm. re degli Asura (R).

**asurāri** sm. “nemico degli Asura”, N. di Viṣṇu.

**asurārdana** sm. “tormentatore di Asura”, dio (MBh).

**asurāhva** sn. campanello di metallo.

**asurī** prob. sm. guerra, battaglia (= *samgrāma*).

**asurejya** sm. maestro degli Asura.

**asurendra** sm. signore degli Asura.

**asuryā** agg. 1. incorporeo, spirituale, divino (RV); 2. demoniaco, relativo o appartenente agli Asura; sm. Spirito Supremo (RV); sn. spiritualità, natura divina, incorporeità.



- asulabha** agg. difficile da ottenere, raro.
- asuvilāsa** sm. N. di un metro (composto di undici sillabe ripetuti per quattro volte).
- asuvyaya** sm. sacrificio della propria vita.
- asusira** agg. non profondo.
- asusiratva** sn. mancanza di profondità.
- asusupta** agg. che non si addormenta facilmente.
- ásuṣvi** agg. “che non sprema (il *soma*)”, che non adora gli Dei (RV).
- asusama** sm. “caro come la vita”, marito, amante.
- asusamāpta** agg. imperfetto.
- asusū** agg. che eccita la vita (detto delle frecce di Kāma).
- asustha** agg. che non sta bene, indisposto.
- asusthatā** sf. malessere, malattia.
- asusthīrādara** agg. che si preoccupa continuamente per la propria vita.
- asuhṛd** sm. non amico, nemico; agg. privo di amici.
- asumbhara** agg. che si preoccupa per la propria vita.
- asū** agg. che non partorisce, sterile (RV).
- asūkṣma** agg. non fine o minuto, spesso, grosso.
- asūcīsaṃcāra** agg. impenetrabile anche ad un ago, molto denso.
- asūta** agg. che non ha auriga (R).
- asūtajaratī** sf. donna invecchiata senza avere partorito un figlio.
- asūti** sf. mancata produzione, ostruzione.
- asūtīkā** sf. donna sterile (AV).
- asūya** 1 vb. den. P. *asūyati*: essere dispiaciuto di, mormorare alle spalle per (dat., acc.).
- asūya** 2 agg. che brontola, che è dispiaciuto di (loc.); sf. (*ā*) dispiacere, indignazione, invidia, gelosia.
- asūyaka** agg. scontento, invidioso.
- asūyitr** agg. scontento, invidioso.
- asūyu** agg. scontento, invidioso.
- asūrē** avv. senza la luce del sole, di notte (RV).
- asūrksaṇa** sn. mancanza di rispetto.
- asūrta** agg. 1. non illuminato, avvolto nelle tenebre; 2. non visitato, sconosciuto, remoto (RV).
- asūrtaṛajasa** sm. N. di uomo.
- asūryā** agg. 1. senza sole (RV); 2. demoniaco; 3. sconosciuto; avv. (*am*) di notte.
- asūryampasāyā** sf. moglie del re (la quale, essendo chiusa all'interno dei suoi appartamenti, non vede mai il sole).
- asūsū** agg. che non partorisce, sterile (AV).
- asṛkkara** sm. “che forma il sangue”, linfa.
- asṛktvā** sn. l'essere sangue (MaitrS).
- asṛkpa** sm. “che beve sangue”, N. di un Rākṣasa.
- asṛkpāta** sm. fuoruscita di sangue; sm. pl. gocce di sangue (p.e. da una ferita).
- asṛkpāvan** agg. che beve sangue (AV).
- asṛksrāva** agg. che perde sangue.
- asṛksrāvin** agg. che sanguina, che toglie sangue.
- asrggraha** sm. “pianeta dal colore del sangue”, Marte.
- asrgdara** sm. mestruazioni irregolari o eccessive.
- asrgdoha** agg. che versa sangue, che sanguina.
- asrgdharā** sf. pelle.
- asrgdhārā** sf. flusso di sangue.
- asrgbhājana** agg. che riceve sangue come quota.
- asrgvahā** sf. vaso sanguigno.
- asrgvimokṣaṇa** sn. sanguinamento.
- asṛmāya** agg. fatto di sangue.
- asṛmīśra** agg. mescolato o coperto di sangue.
- ásṛmukha** agg. la cui faccia è insanguinata (AV).
- ásrj** sn. 1. sangue (RV); 2. zaffiro; sm. 1. pianeta Marte; 2. tipo di astrazione religiosa.
- asrj** sn. N. del sedicesimo degli Yoga astrologici, chiamato anche Siddhi.
- asṛṇi** agg. non ostacolato.
- asṛṇya** agg. (vl. *ásṛṇya*) senza freno.
- asṛpāta** sm. sf. caduta del sangue.
- asṛṣṭa** agg. 1. non creato; 2. non distribuito; 3. continuato.
- asṛṣṭāna** agg. che non distribuisce cibo.
- asecana** agg. (vl. *asecanaka*) affascinante, amabile.
- asecanīya** agg. affascinante, amabile.
- asecanakadarśana** agg. piacevole da guardare.
- asenya** agg. che non abbatte, che non ferisce (detto delle parole), (RV).
- asevā** sf. 1. assenza di esercizio; 2. mancanza di riguardo, di attenzione.
- asevita** agg. 1. trascurato; 2. da cui ci si astiene.
- aseviteśvaradvāra** agg. che non attende alle porte del signore.
- asevya** agg. 1. che non può essere servito; 2. che non può essere visitato da (gen.); 3. che non può essere usato o praticato; 4. immangiabile.
- asodha** agg. che non può essere soprafatto; sm. elefante con zanne spesse e corte.
- asoma** sm. ciò che non è il succo o il sacrificio del *soma*; agg. privo di *soma*.
- asomapa** agg. che non beve il *soma*.
- asomapītha** agg. che non beve il *soma*.
- asomapīthin** agg. che non beve il *soma*.
- asomayājīn** agg. che non ha offerto il *soma*.
- asaukr** vb. cl. 8 P. *asaukaroti*: fare proprio quella cosa.
- asaunāman** agg. che ha proprio quel nome.
- asaundarya** sn. bruttezza.
- asaumya** agg. 1. spiacevole, sgradevole; 2. sfavorevole.
- asauyaja** sm. N. di un Praiṣa.
- asauvarṇa** agg. non consistente d'oro.
- asausthava** sn. mancanza di luminosità.
- asauhrda** sn. inimicizia (MBh).
- áskanda** sm. il non versare (detto p.e. dello sperma), (ŚBr).
- áskandatva** sn. il non versare (detto p.e. dello sperma).
- askandayat** agg. 1. che non versa; 2. che non dimentica.
- askandita** agg. non trascurato, non dimenticato.
- askandin** agg. che non si coagula.
- áskanna** agg. 1. non versato (detto dell'oblazione), (VS); 2. non coperto (detto della vacca).
- áskannatva** sn. il non essere versato (MaitrS).
- askambhanā** sn. 1. mancato supporto o pilastro; 2. “che non ha supporto”, aria (RV).
- áskṛdhoyu** agg. che non manca, abbondante (RV).
- askhala** sm. “che non si agita, che non scivola”, N. di Agni.
- askhalita** agg. 1. non agitato, stabile, fermo; 2. non interrotto, non impedito, non disturbato.
- askhalitaprayāṇa** agg. che non inciampa nell'andare avanti, che procede senza esitazioni.
- asta** agg. 1. lanciato, scagliato; 2. gettato via, lasciato, abbandonato (solo in comp.); sf. (*ā*) arma da lancio, freccia (AV).
- ásta** sn. casa (RV); sm. 1. tramonto; 2. morte, fine; 3. montagna occidentale; 4. astrn. settima posizione lunare; avv. (*am*) a casa.
- astamyāt** agg. (vl. *astamyāt*) che va giù, che tramonta (RV).
- ástaka** sn. casa (AV).
- astakarūṇa** agg. senza pietà, crudele.
- astakopa** agg. che mette da parte la sua rabbia.
- astakṣitibhṛt** sm. N. di una montagna occidentale.
- astagamana** sn. tramonto del sole.
- astagamita** agg. condotto alla fine, distrutto.
- astagāmin** agg. che va giù.
- astagiri** sm. N. di una montagna occidentale.
- astamgacchat** sm. (= *lagna*) orizzonte occidentale.
- astatandri** agg. che mette da parte la pigritia.
- ástatāti** sf. casa (RV).
- astadhī** agg. fuori di senno, sciocco.
- astanā** sf. il non avere seno o mammella.
- astanimagna** agg. tramontato.
- astabdha** agg. 1. non fisso, mobile, agile (detto degli uccelli); 2. non ostinato, non arrogante, umile, modesto.
- astabdhatā** sf. assenza di pretenziosità.
- astabdhatva** sn. assenza di pretenziosità.
- astabhavana** sn. settima posizione lunare.
- astamana** sn. tramonto (MBh; R).
- astamayā** sm. 1. tramonto del sole (ŚBr); 2. sparizione, scomparsa.
- astamáyana** sn. tramonto del sole (ŚBr).

**astamayācala** sm. (= *astagiri*) “montagna Asta”, montagna occidentale (dietro la quale si pensa tramonti il sole).  
**astamastaka** sm. sn. cima della montagna Asta.  
**āstamita** agg. 1. tramontato; 2. finito, morto; avv. (*e*) dopo il tramonto.  
**astamitoditā** sf. (sott. *paurnamāsi*) giorno in cui la luna sorge piena dopo il tramonto.  
**astamiké** avv. a casa (RV).  
**astamūrdhan** sm. cima della montagna Asta (R).  
**astamesyāt** agg. che andrà a casa (AV).  
**astambha** agg. 1. privo di pilastri; 2. privo di arroganza.  
**astarāśi** sm. astrn. settima posizione lunare.  
**astaryā** agg. che non deve essere abbattuto, invincibile.  
**astalagna** sn. orizzonte occidentale.  
**astavyasta** agg. disperso qua e là, confuso, disordinato.  
**astaśikhara** sm. cima della montagna Asta.  
**astasamkhyā** agg. innumerevole.  
**astasamaya** sm. 1. momento del tramonto; 2. momento della morte.  
**astāgha** agg. non superficiale, molto profondo.  
**astācala** sm. N. della montagna Asta.  
**astādri** sm. N. della montagna Asta.  
**astābhilāsin** agg. che declina verso il tramonto.  
**astāvalambin** agg. che declina sulle montagne occidentali, che è prossimo al tramonto.  
**asti 1** agg. esistente, presente; avv. particella usata all’inizio delle favole.  
**asti 2** sf. N. di donna (MBh; Hariv).  
**astikāya** sm. N. di una categoria ontologica (Jain).  
**astikṣirā** sf. che ha il latte (detto della vacca).  
**astitā** sf. esistenza, realtà.  
**astitva** sn. esistenza, realtà.  
**astināsti** avv. in parte vero e in parte falso, in modo dubbioso.  
**astināstitva** sn. essere e non essere.  
**astipravāda** sm. N. di un’opera jaina.  
**astimat** agg. fornito di proprietà, opulento.  
**astu** avv. particella che implica un ordine (grammaticalizzazione della 3 sg. ipv. di *as*, “essere”); sm. esistenza, realtà.  
**astumpkāra** agg. “che dice *astu*”, che concede, che ordina.  
**āstuta** agg. 1. non lodato (da un inno); 2. non recitato (detto di un inno); 3. non apprezzato, non amato (RV).  
**astuti** agg. che non loda.  
**astutya** agg. che non può essere lodato.  
**astuvid** agg. che sa che qualcosa deve essere fatto.  
**āstr** agg. che ha l’intenzione di lanciare (RV); sm. arciere (RV; AV).  
**āstrta** agg. non soggiogato, invincibile, indistruttibile (RV).

**āstrtayajvan** agg. che sacrifica senza mai desistere (RV).  
**āstrti** sf. invincibilità.  
**āstena** sm. uomo che non è un ladro (ŚBr).  
**astenamānin** agg. che non si crede un ladro.  
**asteya** sn. il non rubare.  
**astoka** agg. non piccolo, non leggero.  
**astotr** agg. che non loda.  
**astobha** agg. 1. senza pause; 2. senza l’inferiezione del suono detto *stobha*.  
**astyā** sn. casa.  
**astyāna** sn. mancanza di rispetto.  
**astrā** sn. 1. arma da lancio, freccia, dardo; 2. arte di scagliare missili (MBh); 3. arma, arco, spada; 4. N. di una *mantra*.  
**astrakaṇṭaka** sm. freccia.  
**astrakāra** sm. costruttore di armi.  
**astrakāraka** sm. costruttore di armi.  
**astrakārin** sm. costruttore di armi.  
**astrakṣatimat** agg. ferito da frecce.  
**astrakṣepaka** agg. che lancia frecce.  
**astragrāma** sm. raccolta di differenti armi da lancio.  
**astracikitsaka** sm. chirurgo.  
**astracikitsā** sf. chirurgia.  
**astrajit** sn. N. di una pianta.  
**astrajiva** sm. che vive delle armi, soldato.  
**astrajivana** sm. che vive delle armi, soldato.  
**astradhāraṇa** sn. il portare le armi.  
**astradhārin** agg. che porta le armi, soldato.  
**astranivāraṇa** sn. atto di respingere un colpo.  
**astrabandha** sm. serie ininterrotta di frecce.  
**astrabhṛt** sm. arciere (R).  
**astramantra** sm. N. di un *mantra* usato per incantare le frecce.  
**astramārja** sm. pulitore di armi, armaiolo.  
**astravid** agg. abile nel lancio.  
**astravidyā** sf. scienza militare.  
**astravrṣti** sf. pioggia di frecce.  
**astraveda** sm. scienza del tiro con l’arco.  
**astrasāstra** sn. pl. tutti i tipi di armi (frecce, spade, etc.).  
**astrasikṣā** sf. esercizio militare.  
**astrasāyaka** sm. freccia di ferro.  
**astrahīna** agg. disarmato, indifeso.  
**astrāgāra** sn. arsenale.  
**astrāghāta** sn. ferita, taglio.  
**astrāya** vb. den. Ā. *astrāyate*: armarsi.  
**astrāhata** agg. ferito, ucciso.  
**astrin** sm. arciere.  
**āstrī** sf. 1. non donna; 2. gram. non femminile, i.e. generi maschile e neutro.  
**āstrīka** agg. 1. senza donne; 2. che non ha moglie.  
**āstrījita** agg. non sottomesso alla moglie.  
**āstrisambhagin** agg. che non gode delle donne (i.e. di rapporti sessuali).  
**āstraiṇā** agg. senza moglie (AV).  
**astropaniṣad** sf. scienza delle armi.  
**astroyupāyin** agg. che non gode delle donne (i.e. di rapporti sessuali).  
**asthanvāt** agg. fornito di ossa, ossuto (RV); sm. vertebrato.

**asthā** avv. una volta (RV).  
**asthāna** sn. 1. il non avere luogo, inconsistenza (detto di un suono); 2. posto non adatto per (gen.); 3. impossibilità; 4. armata che ha perduto il suo capo; agg. profondo; avv. (*e*) nel luogo o nel momento sbagliato.  
**asthānayukta** agg. applicato al posto sbagliato.  
**asthānasthapada** agg. che ha una parola nel posto sbagliato.  
**asthānasthasamāsa** agg. che ha un composto nel posto sbagliato.  
**asthānin** agg. che non sta al proprio posto.  
**asthāyitva** sn. inconsistenza.  
**asthāyin** agg. non permanente, transeunte.  
**asthāvara** agg. non fisso, mobile (detto anche di una proprietà).  
**asthāsnu** agg. impaziente.  
**āsthī** sn. 1. osso (AV); 2. nocciolo di un frutto.  
**asthika** sn. osso.  
**asthikara** sm. grasso, siero di carne.  
**asthikuṇḍa** sn. “buco pieno di ossa”, N. di un inferno.  
**asthikumbha** sm. urna per conservare le ossa dei cadaveri cremati.  
**asthikṛt** sn. midollo.  
**asthiketu** sm. N. di un Ketu.  
**asthikhāda** sm. “mangiatore d’ossa”, cane.  
**asthicit** agg. non ammucchiato come ossa.  
**asthicchallita** sn. frattura delle ossa.  
**asthijā** agg. prodotto nelle ossa; sm. 1. midollo; 2. fulmine.  
**asthita** agg. che non dura.  
**asthiti** sf. mancanza di ordine.  
**asthituṇḍa** sm. “la cui bocca è fatta di osso”, uccello.  
**asthitejas** sn. midollo.  
**asthitoda** sm. dolore nelle ossa.  
**asthitvac** sf. pelle sulle ossa, periostio.  
**asthidantamaya** agg. fatto di osso o d’avorio.  
**asthidhanvan** sm. “che ha l’arco fatto di osso”, N. di Śiva.  
**asthipañjara** sm. “gabbia di ossa”, scheletro.  
**asthibakṣa** sm. “che mangia le ossa”, cane.  
**asthibandhana** sn. tendine (R).  
**asthibhaṅga** sm. 1. frattura alle ossa; 2. N. di una pianta; 3. N. di un poeta.  
**asthibhuj** sm. “che gusta le ossa”, cane.  
**āsthībūyas** agg. che consiste soprattutto di ossa, disseccato (AV).  
**asthibheda** sm. 1. frattura all’osso; 2. tipo di osso.  
**asthimat** agg. vertebrato.  
**asthimaya** agg. ossuto, fatto di ossa.  
**asthimālā** sf. “ghirlanda di ossa”, N. di un’opera.  
**asthimālin** sm. “che ha una collana di ossa o di cranii”, N. di Śiva.  
**asthiyajña** sm. sacrificio delle ossa.  
**asthiyantravat** avv. come scheletri.  
**asthiyuj** sm. N. di una pianta.

- ásthira** agg. 1. non stabile, vacillante; 2. non permanente, transeunte; 3. incerto, dubbio; 4. instabile di carattere, inaffidabile.
- asthiratva** sn. 1. instabilità, debolezza; 2. incostanza.
- asthirībhū** vb. cl. 1 P. *asthirībhavati*: diventare debole, decrescere.
- asthivilaya** sm. dissolvimento delle ossa.
- asthivilayatūrtha** sn. N. di un luogo sacro a Nāsik.
- asthīśuddhi** sf. N. di un'opera.
- asthīśrīṅkhālā** sf. dissolvimento delle ossa.
- asthīśeṣa** agg. che ha solo ossa sinistre.
- asthisamyoḡa** sm. articolazione.
- asthisamhāra** sm. dissolvimento delle ossa.
- asthisamhārī** sf. dissolvimento delle ossa.
- asthisamhāraka** sm. dissolvimento delle ossa.
- asthisamghāta** sm. N. di una pianta.
- asthisamcaya** sm. cerimonia di raccoglimento delle ossa (dopo la cremazione di un corpo).
- asthisandhi** sm. giuntura.
- asthisamarpaṇa** sn. lancio delle ossa di un cadavere nel Gange.
- asthisambhava** agg. 1. fatto di ossa (detto del *vajra* o della folgore), (MBh); 2. prodotto nelle ossa (detto del midollo).
- asthisamnahana** sm. N. di una pianta.
- asthisāra** sm. midollo.
- asthishūṇa** agg. che ha le ossa come collone (detto del corpo).
- asthishneha** sm. (vl. *asthishnehaka*) midollo.
- asthisramsā** agg. che fa cadere le ossa (AV).
- asthūrī** agg. che non ha un cavallo singolo (RV).
- ásthūla** agg. non grossolano, delicato (ŚBr).
- ástheyas** agg. che non è più saldo (RV).
- asthairya** sn. instabilità.
- asthyuddharāṇa** sn. N. di un'opera.
- asnāta** agg. non bagnato.
- asnātf** agg. che non ama fare il bagno, che ha paura dell'acqua, che non è un nuotatore (RV).
- asnāna** sn. mancanza del bagno.
- asnāyin** agg. che non si è bagnato.
- asnāvāka** agg. privo di tendini (TS).
- asnāvīrā** agg. privo di tendini.
- asnīgḡha** agg. non liscio, duro, ruvido.
- asnīgḡhadārūka** sm. tipo di albero di pino.
- asnehā** agg. 1. senza untuosità; 2. senza affetto; sm. mancanza di affetto.
- asnehana** sm. "senza affetto", N. di Śiva.
- asnehavat** agg. senza affetto.
- asnehya** agg. che non deve essere reso untuoso.
- aspanda** agg. 1. che non oscilla, fisso; 2. invariabile (detto dell'amore).
- aspandana** agg. che non oscilla, che non si muove.
- aspandanasthiti** sf. lo svenire.
- áspandamāna** agg. che non oscilla, che non si muove.
- aspendayat** agg. che non fa muovere.
- aspendāsu** agg. che ha il respiro immobile, che non respira più.
- asparśā** agg. 1. che non ha la facoltà di percepire con il tatto (ŚBr); 2. intangibile; sm. mancato contatto con (str.).
- asparśana** sn. mancato contatto (spec. con ciò che è impuro).
- asparśapara** agg. non seguito dalla lettera chiamata *sparsā*.
- aspaṣṭa** agg. indistinto.
- aspaṣṭakīrti** agg. non famoso, sconosciuto.
- ásprta** agg. non portato via con la forza (detto del *soma*), (RV).
- asprśat** agg. che non tocca.
- asprśya** agg. intoccabile; sn. intangibilità.
- asprśyatva** sn. intangibilità, impercettibilità.
- asprśta** agg. 1. non toccato, con cui non si è venuti in contatto; 2. a cui non ci si è riferiti con la parola.
- asprśtapuruśāntara** agg. che non appartiene ad un altro.
- asprśtamaithunā** sf. vergine.
- asprśtarajastamaska** agg. perfettamente puro.
- asprśti** sf. mancato contatto.
- asprha** agg. non desideroso; sf. (*ā*) mancanza di desiderio.
- asprhanīya** agg. indesiderabile.
- asprhatva** sn. mancanza di desiderio.
- aspraṣṭr** agg. che non tocca.
- asphuṭa** agg. 1. indistinto; 2. approssimativo, scorretto; sn. ret. discorso indistinto.
- asphuṭaphala** sn. risultato approssimativo.
- asphuṭabhāṣaṇa** agg. bleso.
- asphuṭālamkāra** sm. ornamento indistinto del discorso.
- asmátpreṣita** agg. mandato verso di noi (ŚBr).
- asmatrā** avv. tra noi (RV).
- asmātsakhi** agg. che ha noi come amici (RV).
- asmadīya** agg. nostro.
- asmaddevatya** agg. che ha noi come divinità.
- asmadrāta** agg. dato da noi (VS).
- asmadrūh** agg. che fa una congiura contro di noi, nemico (RV).
- asmadryāñc** agg. rivolto verso di noi (RV); avv. verso di noi.
- asmadvat** avv. come noi.
- asmadvidha** agg. simile a noi (MBh; R).
- asmaya** vb. den. P. *asmayati*: desiderare noi.
- asmayū** agg. che cerca di ottenere noi, a cui piacciamo noi (RV).
- asmarāṇa** sn. mancato ricordo di (gen.).
- asmarat** agg. che non si ricorda.
- asmartavya** agg. che non deve essere ricordato.
- asmāka** agg. nostro (RV).
- asmādrśa** agg. come noi.
- asmārta** agg. non tradizionale, illegale.
- asmitā** sf. egoismo.
- asmimāna** sm. l'essere pieni di sé, tracotanza.
- asmṛta** agg. 1. dimenticato; 2. non menzionato nei testi sacri, non tradizionale.
- ásmr̥tadhru** agg. che non si preoccupa dei nemici (RV).
- asmṛti** sf. 1. mancanza di memoria; 2. mancata partecipazione alle istituzioni legali; avv. senza attenzione (AV).
- ásmera** agg. 1. non vergognoso, non confuso (RV); 2. che non sorride, non felice.
- asméhiti** sf. commissione o messaggio per noi (RV).
- asyagra** sn. punta di un coltello.
- ásyandamāna** agg. che non scivola via (RV).
- asyavāmiya** sn. inno RV 1, 164 (che comincia con le parole *asyā vāmāsyā*).
- asyasi** avv. spada contro spada.
- asyākṛti** agg. a forma di spada.
- asyudyata** agg. che ha la spada sollevata.
- asyūtanāsika** agg. (bue da traino) il cui naso non è perforato.
- asrā** agg. che lancia; sn. lacrima.
- asra 1** sn. sangue.
- asra 2** sm. capello.
- asrakhadira** sm. mimosa rossa.
- asraja** sn. "fatto di sangue", carne.
- asrajanman** sn. "fatto di sangue", carne.
- asrapa** sm. "che beve il sangue", N. di un Rākṣasa; sf. (*ā*) sanguisuga.
- asrapatṭraka** sm. N. di una pianta.
- asraphalā** sf. N. di una pianta.
- asrabinduchhadā** sf. N. di una pianta tuberosa.
- asrarodhinī** sf. N. di una pianta.
- ásravat** agg. che non versa, che non gocciola (detto di una nave), (RV).
- ásrāma** agg. "non stanco", 1. non zoppo (AV); 2. non appassito.
- asrāya** vb. den. Ā. *asrāyate*: versare lacrime.
- asrāyamānaka** agg. che versa lacrime.
- asrārjaka** sf. N. di una pianta.
- asrīdh** agg. che non sbaglia (RV).
- ásrīdhāna** agg. che non sbaglia (RV).
- asrin** agg. che versa lacrime.
- asrutā** agg. inesauribile (Ved).
- asruta** agg. indistruttibile.
- asruva** sn. granulazione.
- ásredhat** agg. che non sbaglia.
- asremān** agg. senza colpa, irreprensibile (RV).
- asva** agg. privo di proprietà (MBh).
- ásvaga** agg. che non va alla propria casa, senza casa (AV).
- asvagātā** sf. 1. cattiva salute; 2. dipendenza (AV IX, 2, 3).
- asvacchanda** agg. che non fa quel che vuole, dipendente, docile.
- asvajāti** agg. di casta differente.
- asvatantra** agg. dipendente, succube.
- asvatā** sf. 1. mancanza di proprietà; 2. disinteresse, altruismo.
- asvatva** sn. mancanza di proprietà.

**ásvadita** agg. non gradevole al gusto, non dolce (SBr).  
**asvadr̥ś** agg. che non vede se stesso.  
**asvadharmā** agg. che trascura il proprio dovere.  
**asvana** agg. che non ha un suono chiaro.  
**asvanta** agg. che finisce malato.  
**ásvapat** agg. che non dorme.  
**ásvapna** sm. assenza di sonno (ŚBr); agg. che non dorme, che veglia, che non sogna.  
**ásvapnaj** agg. che non dorme (RV).  
**asvabhāva** sm. carattere inusuale, innaturale; agg. di diversa natura.  
**asvara** agg. 1. (voce) non forte, indistinta, senza accento; 2. senza vocali; avv. (*am*) in tono basso, indistinto.  
**asvaraka** agg. non accentuato.  
**asvarādi** agg. che non comincia con una vocale.  
**asvarita** agg. privo dell'accento *svarita*.  
**asvarūpa** agg. 1. dall'aspetto differente; 2. senza forma.  
**asvargyā** agg. che non conduce al cielo (SBr).  
**asvarya** agg. non buono per la voce.  
**asvaryogya** agg. indegno del paradiso (VP).  
**ásvaveśa** agg. che non ha una propria dimora (RV).  
**asvatha** agg. 1. instabile; 2. che non sta bene, malato (MBh).  
**asvathāna** agg. che accade fuori del suo luogo.  
**asvāṅgapūrvapada** agg. (composto) di cui il primo membro non denota una parte del corpo.  
**asvātantrya** sn. dipendenza.  
**asvādu** agg. insapore (MBh).  
**asvādhina** agg. che non segue i propri pensieri, non indipendente.  
**asvādhya** agg. che non ha ripetuto i Veda; sm. interruzione della ripetizione dei Veda.  
**asvāmika** agg. che non ha possessore.  
**asvāmin** sm. non possessore.  
**asvāmivikraya** sm. vendita di proprietà da parte di uno che non è il proprietario di diritto.  
**asvārtha** agg. inadatto per il proprio scopo, inutile.  
**asvārtha** agg. inutile.  
**asvāsthya** sn. indisposizione, malattia.  
**ásvāhākrta** agg. non dedicato agli Dei con l'esclamazione *svāhā* (SBr).  
**asvinna** agg. non bollito completamente; sn. mancata applicazione di sudoriferi.  
**asvikāra** sm. dissenso.  
**asvikrta** agg. rifiutato.  
**asveda** agg. che non suda; sm. sudorazione repressa.  
**asvedana** agg. che non suda (detto dei piedi).  
**asvedya** agg. dove l'applicazione dei sudoriferi è proibita.

**ah 1** vb. (difettivo, solo pf. 3 sg. *āha* e 3 pl. *āhūh*): dire, chiamare (RV).  
**ah 2** vb. cl. 5 P. *ahnoti*: pervadere, occupare.  
**āha 1** ptc. certamente, sicuramente, è vero (RV; AV).  
**āha 2** sn. giorno (Ved).  
**aha** ptc. che risponde a *ha* in una frase precedente.  
**ahaḥkṣānta** agg. paziente durante il giorno.  
**ahaḥśeṣa** sm. parte restante del giorno.  
**ahaḥsamsthā** sf. completamento del giorno.  
**ahaḥsahasrá** sn. mille giorni.  
**ahaḥsāmán** sn. liturgia che deve essere cantata durante il giorno.  
**ahaḥstoma** sm. *stoma* che appartiene ad un giorno particolare.  
**ahaṃyāti** sm. N. di uomo (MBh).  
**ahaṃyú** agg. orgoglioso, altezzoso (RV).  
**ahaṃvādin** agg. che parla di se stesso, presuntuoso.  
**ahaṃśréyas** sn. (vl. *ahaṃśreyasa*) dichiarazione di superiorità.  
**ahaṃśreṣṭikā** sf. dichiarazione di superiorità.  
**ahaṃsana** agg. che ottiene o pretende per se stesso.  
**ahakam** pr. dim. io.  
**ahaṃkaraṇa** sn. vanità, alterigia.  
**ahaṃkartavya** agg. "che deve essere fatto per se stesso", oggetto dell'*ahaṃkāra* (PrašnaUp).  
**ahaṃkāra** sm. 1. autocoscienza, concezione della propria individualità; 2. egoismo; 3. orgoglio, alterigia; 4. (nella filosofia Sāṅkhya) terza delle otto fonti della creazione, i.e. spirito dell'io, individualità.  
**ahaṃkārin** agg. orgoglioso.  
**ahaṃkārya** agg. "che deve essere fatto per se stesso", oggetto dell'*ahaṃkāra*; sn. scopo o affare personale (MBh).  
**ahaṃkr** vb. cl. 8 P. *ahaṃkaroti*: avere il concetto di individualità.  
**ahaṃkrta** agg. 1. conscio della propria individualità; 2. egoista; 3. orgoglioso, altezzoso.  
**ahaṃkr̥ti** sf. vanità, alterigia.  
**ahaṃkriyā** sf. egoismo.  
**ahaṃghāta** sm. suicidio.  
**ahaṃcandrasūri** sm. N. di un autore.  
**ahaṃjuṣ** agg. che pensa solo a se stesso.  
**āhata** agg. 1. non offeso, non ferito (AV); 2. non battuto (detto di un tamburo o di vestiti sottoposti a lavaggio); 3. non macchiato da vergogna.  
**ahatatā** sf. il non essere ferito o offeso.  
**ahatamārga** agg. il cui corso è libero.  
**āhatavāsas** agg. che indossa vestiti nuovi (i.e. non battuti durante il lavaggio, non lavati), (SBr).  
**āhati** sf. (vl. *ahanti*) il non essere ferito o offeso (RV).  
**ahanā** sf. "non colpibile", vergine (epiteto di Uṣas in RV I, 123,4).  
**ahaṃtā** sf. autocoscienza.

**āhantya** agg. indistruttibile (TS).  
**ahaṃtva** sn. individualità.  
**ahaṃdhī** sf. concetto di sé, coscienza della propria individualità.  
**ahanyā** agg. giornaliero (RV).  
**ahanyamāna** agg. che non viene colpito.  
**ahabhūna** sm. N. di uno Ṛṣi (TS).  
**ahám** pr. io (RV).  
**ahamagrīkā** sf. dichiarazione di superiorità.  
**ahamada** sm. = Ahmad.  
**ahamahamikā** sf. dichiarazione di superiorità.  
**ahamindra** sm. N. di un essere divino.  
**ahamuttarā** sn. dichiarazione di superiorità (AV).  
**ahampadārtha** sm. Ego.  
**ahampūrvā** agg. desideroso di essere il primo (RV).  
**ahampūrvikā** sf. emulazione, desiderio di essere il primo.  
**ahamprathamikā** sf. emulazione, desiderio di essere il primo.  
**ahambuddhi** sf. orgoglio, alterigia.  
**ahambhadrá** sn. dichiarazione di superiorità (SBr).  
**ahambhāva** sm. orgoglio, alterigia.  
**ahammatī** sf. orgoglio; agg. egoista, arrogante.  
**ahammamata** sf. orgoglio.  
**ahammamābhīmāna** sm. orgoglio.  
**ahammāna** sm. 1. orgoglio, alterigia; 2. egoismo; agg. egoista.  
**āhar** sn. 1. giorno (RV); 2. giornata sacrificale; 3. giorno personificato come uno degli otto Vasu; nom. du. (*āhanī*) giorno e notte (RV).  
**ahara** sm. N. di un Asura e di un uomo.  
**aharaṇiya** agg. che non deve essere portato via.  
**āharahar** avv. giorno per giorno, giornalmente (RV).  
**aharāgama** sm. arrivo del giorno.  
**aharādi** sm. alba.  
**āharita** agg. non giallo (AV).  
**aharita** sn. N. di un *sāman*.  
**ahargaṇa** sm. 1. serie di giorni, insieme dei giorni sacrificali; 2. calcolo; 3. mese.  
**aharjaram** avv. "così che il giorno diventa vecchio", con il passare del tempo.  
**āharjāta** agg. nato di giorno, non appartenente alla notte e agli spiriti delle tenebre (AV).  
**ahardala** sn. mezzogiorno.  
**ahardivā** agg. giornaliero (VS); avv. (*am*) giorno per giorno.  
**āhardivi** avv. giorno per giorno (RV).  
**ahardīś** agg. che guarda il giorno, che vive (RV).  
**aharnīśa** sn. notte e dì, intera giornata; avv. (*am*) giorno e notte, continuamente.  
**aharpāti** sm. 1. signore del giorno (VS); 2. sole; 3. N. di Śiva.  
**aharbāndhava** sm. sole.

**aharbhāj** agg. che partecipa al giorno (detto del mattone sacrificale), (ŚBr).  
**aharmaṇi** sm. “gioiello del giorno”, sole.  
**aharmukha** sn. inizio del giorno.  
**āharlakā** sf. N. di un mattone sacrificale (ŚBr).  
**aharvīd** agg. che conosce il giorno o il momento adatto (RV).  
**aharvyatyāsam** avv. in modo tale da invertire l'ordine dei giorni.  
**aharṣa** agg. infelice, triste, addolorato.  
**aharṣamāya** agg. non fatto di gioia (ŚBr).  
**ahala** agg. (vl. *ahali*) non arato.  
**ahalyā** sf. 1. N. della moglie di Gautama o Śaradvat (ŚBr; MBh); 2. N. di un'Apsaras; 3. N. di un lago.  
**ahalyākāmadhenu** sf. N. di un testo giuridico moderno.  
**ahalyājāra** sm. “amante di Ahalyā”, N. di Indra.  
**ahalyāpati** sm. “signore di Ahalyā”, N. di Indra.  
**ahalyāsamkrandana** sn. N. di un dramma.  
**ahalyāhrada** sm. N. di un lago.  
**ahalyeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ahallika** sm. chiacchierone.  
**ahaviryājīn** agg. che fa un sacrificio senza obblazioni.  
**ahaviṣya** sm. sn. oggetto che non è adatto ad essere offerto come oblazione.  
**āhavis** agg. che non offre obblazioni (RV).  
**āhavyavah** agg. che non offre un sacrificio (ŚBr).  
**ahaścara** agg. che vaga di giorno.  
**ahaśśas** avv. giorno per giorno.  
**ahaskara** sm. “creatore del giorno”, sole.  
**ahastā** agg. privo di mani (RV).  
**ahastryāma** sn. giorno e notte.  
**ahaha** intz. che indica sorpresa, richiamo o sgomento.  
**ahahāre** intz. che indica sorpresa, richiamo o sgomento (ChUp).  
**ahamṇāman** agg. chiamato “Se stesso” (ŚBr).  
**ahāpayat** agg. che non omette o perde.  
**ahārayat** agg. che non perde (al gioco).  
**ahārya** agg. 1. che non può essere preso o rubato; 2. inalterabile; 3. incorruttibile; sm. 1. montagna; 2. N. di un re.  
**ahāryatva** sn. il non essere soggetto a rimozione o cambiamento.  
**ahāvās** avv. intz. che indica la fine di un verso (*sāman*), (ŚBr).  
**āhi** sm. 1. serpente (RV); 2. N. del demone Vṛtra (RV); 3. nuvola; 4. acqua; 5. sole; 6. ombelico; 7. mat. numero otto; 8. N. di uno Rṣi (con il patr. Auśanasa); 9. N. di Rāhu.  
**ahimsaka** agg. che non ferisce, innocuo.  
**āhimsat** agg. che non ferisce (RV; AV).  
**āhimsā** sf. 1. mancanza di offesa, di pericolo o di danno (una delle virtù cardinali di molte sette hindū, ma particolarmente del Buddhismo e del Jainismo; indica inoltre una personificazione

ne della moglie di Dharma); 2. sicurezza, salvezza (ŚBr).  
**āhimsāna** agg. che non ferisce (RV).  
**ahimsānirata** agg. dedicato alla gentilezza (MBh).  
**ahimsya** agg. che non può essere danneggiato.  
**āhimsyamāna** agg. che non viene danneggiato (RV).  
**ahimsra** agg. innocuo, non dannoso; sn. comportamento innocuo; sf. (*ā*) N. di varie piante.  
**ahikañcuka** sm. pelle di serpente.  
**ahikā** sf. N. della pianta del cotone (*Sal-malia Malabarica*).  
**ahikānta** sm. “amato dai serpenti (che si pensava si cibassero di aria)” aria, vento (L).  
**ahikośa** sm. cambio di pelle del serpente (L).  
**ahikṣatra** sm. N. di una regione (MBh).  
**āhigopā** agg. che ha un serpente come padrone (RV).  
**āhighna** sn. uccisione del serpente, uccisione di Vṛtra (RV).  
**ahimkāra** agg. non accompagnato dall'esclamazione *hiñ*.  
**ahimkr̥ti** agg. non accompagnato dall'esclamazione *hiñ*.  
**ahicakra** sn. diagramma tantrico.  
**ahicumbaka** sm. N. di uomo.  
**ahicchattrā** sm. 1. tipo di veleno vegetale; 2. N. di una pianta; 3. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. zucchero; 2. N. di una città.  
**ahicchattraka** sn. fungo.  
**ahijambhana** sn. mezzo per distruggere serpenti.  
**ahijit** sm. “conquistatore del serpente”, 1. N. di Indra; 2. N. di Kṛṣṇa.  
**ahinḍukā** sf. piccolo animale velenoso.  
**āhita** agg. 1. inadatto, improprio, svantaggioso; 2. nocivo, ostile; sm. nemico; sn. danno, male; sf. (*ā*) N. di un fiume.  
**ahitakarīn** agg. avverso, nemico, nocivo.  
**āhitānāman** agg. che non ha ancora un nome (ŚBr).  
**ahitamanas** agg. che ha la mente o l'indole non amichevole.  
**ahitunḍika** sm. cacciatore di serpenti, espositore di serpente.  
**ahitecchu** agg. che desidera il male, malevolo.  
**ahidat** agg. che ha i denti di un serpente.  
**ahidanta** agg. che ha i denti di un serpente.  
**ahideva** sm. (vl. *ahidaivata*) “che ha i serpenti come divinità”, N. del Nakṣatra Aśleṣā.  
**ahidviṣ** sm. 1. “nemico del serpente”, icneumone o pavone; 2. “nemico di Vṛtra”, N. di Indra o di Garuḍa.  
**ahīna** sm. “che dura diversi giorni”, sacrificio che dura diversi giorni.  
**ahinakulikā** sf. naturale inimicizia fra il serpente e l'icneumone.  
**ahinanas** agg. che ha il naso come un serpente.

**āhināman** sn. qualsiasi animale chiamato serpente (RV IX, 88, 4).  
**ahinirvlayanī** sf. perdita della pelle del serpente (ŚBr).  
**ahinilvayani** sf. pelle di serpente.  
**ahipatāka** sm. tipo di serpente non velenoso.  
**ahipati** sm. “signore dei serpenti”, N. di Śeṣa, Vāsuki e altri.  
**ahiputraka** sm. tipo di barca.  
**ahipuṣpa** sm. N. di una pianta.  
**ahipūtana** sm. infiammazione della parte posteriore del corpo dei bambini.  
**ahipūtānā** sf. infiammazione della parte posteriore del corpo dei bambini.  
**ahipr̥ṣṭha** sn. macchina di ferro a forma di spina dorsale di serpente.  
**ahiphena** sn. “saliva o veleno del serpente”, oppio.  
**ahibradhna** sm. N. di Śiva o di uno dei Rudra.  
**ahibhaya** sn. “paura di un serpente in agguato”, paura di una congiura da parte del re; sf. *Flacourtia Cataphracta*.  
**ahibhānu** agg. che brilla come un serpente; sm. N. dei Marut (RV I, 172, 1).  
**ahibhuj** sm. “che mangia serpenti”, 1. pavone o icneumone; 2. N. di Garuḍa.  
**ahibhr̥t** sm. “che porta serpenti”, N. di Śiva.  
**āhima** agg. non freddo (ŚBr).  
**ahimakāra** sm. “che ha raggi non freddi”, sole.  
**ahimakiraṇa** sm. sole.  
**ahimatviṣ** sm. sole.  
**ahimadīdhiti** sm. sole.  
**āhimanyu** agg. adirato come un serpente; sm. N. dei Marut (RV, I, 64, 8 e 9).  
**ahimamayūkha** sm. sole.  
**ahimaraśmi** sm. sole.  
**ahimaruci** sm. sole.  
**ahimarocis** sm. “dai raggi caldi”, sole.  
**ahimardani** sf. “che uccide serpenti”, icneumone.  
**ahimāmsu** sm. sole.  
**āhimāya** agg. multiforme, variegato come un serpente (RV).  
**ahimāra** sm. (vl. *ahimāraka*) N. di una pianta.  
**ahimeda** sm. (vl. *ahimedaka*) N. di una pianta.  
**ahiraṇya** agg. senza oro.  
**ahiraṇyava** agg. che non possiede ornamenti d'oro.  
**āhiraṇyavat** agg. senza oro (AV XX, 128, 6).  
**ahiripu** sm. pavone.  
**ahirbudhnya** sm. “serpente delle profondità”, N. di Rudra e di altre divinità; sn. N. di un inno del RV.  
**ahirbudhnyadevatā** sf. pl. “che ha Ahirbudhnya come divinità”, N. dei Nakṣatra Uttarabhadrapadā.  
**ahirbudhnyadevatya** sn. “che ha Ahirbudhnya come divinità”, N. dei Nakṣatra Uttarabhadrapadā.  
**ahilatā** sf. pianta del betel.

**ahilocana** sm. N. di un servo di Śiva.  
**ahilolikā** sf. N. di una pianta.  
**ahivallī** sf. pianta del betel.  
**ahividviṣ** sm. N. di Indra o di Garuḍa.  
**ahiviṣāpāhā** sf. “che neutralizza il veleno del serpente”, N. dell'icneumone.  
**ahivratin** agg. che vive come un serpente.  
**ahisūsmasātvan** sm. “uno dei cui servi (i.e. i Marut) sibila come un serpente”, N. di Indra (RV).  
**ahihātya** sn. uccisione di Vṛtra (RV).  
**ahihān** agg. che uccide i serpenti o Vṛtra (RV).  
**ahihrada** sm. N. di un mitico lago.  
**ahī** sm. 1. serpente (RV); 2. N. di un demone sconfitto da Indra e dai suoi compagni (RV); sf. vacca; sf. du. cielo e terra.  
**āhīna** 1 sm. “che dura parecchi giorni”, N. di un sacrificio (AitBr).  
**āhīna** 2 agg. 1. non privo, intero, tutto (ŚBr); 2. non privato di (str.); 3. non difettivo, non inferiore, eccellente; sm. N. di un principe.  
**ahīnakarman** agg. che non si dedica a lavori miseri.  
**ahīnagu** sm. N. di un principe (figlio di Devānīka), (Hariv).  
**ahīnara** sm. N. di un principe.  
**ahīnavādin** agg. (testimone) capace di fornire prove evidenti.  
**ahīnāha** agg. i cui giorni non sono diminuiti.  
**ahīndra** sm. “signore dei serpenti”, N. di Patañjali.  
**ahīra** sm. mandria di vacche.  
**ahīraṇi** sm. serpente a due teste.  
**ahīramāṇi** sf. serpente a due teste (= *ahīraṇi*).  
**ahivati** sf. “colma di serpenti”, N. di un fiume.  
**ahīśūva** sm. N. di un demone conquistato da Indra (RV).  
**ahīśvara** sm. “signore dei serpenti”, N. di Śeṣa.  
**āhuta** agg. 1. non offerto (detto del sacrificio), (AV); 2. che non ha ancora ricevuto un sacrificio (AV); 3. non ottenuto tramite il sacrificio (AV); sm. meditazione religiosa, preghiera (considerata uno dei cinque grandi sacramenti, altrimenti detti Brahmayajña).  
**ahutād** agg. che non può partecipare al sacrificio o mangiarne le offerte (AV; ŚBr).  
**ahutābhyudite** avv. quando il sole è sorto prima del sacrificio.  
**ahutāśa** sm. non un fuoco.  
**ahura** sm. fuoco nello stomaco.  
**āhūta** agg. non chiamato (RV).  
**āhṛṇāna** agg. non adirato, amichevole (RV).  
**āhṛṇyamāna** agg. non adirato, amichevole (RV); avv. (*am*) volentieri.  
**ahrta** agg. non catturato, non portato via da (str.).

**āhṛdaya** agg. senza cuore (ŚBr).  
**ahṛdayajña** agg. che non compiace il cuore.  
**ahṛdya** agg. che non compiace, che non piace.  
**ahē** ptc. indicante rimprovero, rifiuto, separazione.  
**ahēdamāna** agg. che non gioca o scherza, seriamente (R).  
**ahetu** sm. 1. assenza di causa o di ragione; 2. filos. argomento non valido; 3. ret. figura retorica.  
**ahetuka** agg. senza motivo.  
**ahetutva** sn. (nella terminologia buddhista) assenza di causa o di necessità.  
**ahetuvāda** sm. dottrina dei Cārvāka.  
**ahetuvādin** sm. seguace della dottrina dei Cārvāka.  
**ahetusama** sm. sofismo tendente a dimostrare un argomento non valido.  
**ahedhma** sm. (con *pañdvasya*) N. di un *sāman*.  
**aheru** sm. *Asparagus Racemosus*.  
**ahelin** agg. che non perde tempo oziando o giocando.  
**āhelat** agg. non adirato, favorevole (RV).  
**āheḷamāna** agg. non adirato, favorevole (RV).  
**āheḷayat** agg. non adirato, favorevole (RV X, 37, 5).  
**ahaituka** agg. 1. senza motivo; 2. inaspettato; 3. disinteressato; avv. (*am*) senza aiuti estranei, con i propri mezzi.  
**aho** avv. particella indicante gioia, dolore, sorpresa, compassione o disprezzo.  
**āhotṛ** agg. che non sacrifica, che non è competente come sacerdote (AV).  
**ahobala** sm. N. di un commentatore.  
**ahobala** sm. N. di vari autori (anche con Śāstrin o Sūri).  
**āhoma** sn. mancata offerta (ŚBr).  
**ahoratna** sn. “tesoro del giorno”, sole.  
**ahorātrā** sm. sn. giorno e notte (RV; AV; MBh); avv. continuamente.  
**ahovīrya** sm. N. di uomo (MBh).  
**ahnāvāyā** agg. che non può essere negato o trascurato (RV).  
**ahnāya** avv. 1. prima; 2. istantaneamente, velocemente.  
**ahnija** agg. che appare durante il giorno.  
**ahnya** sn. corso giornaliero, percorso diurno del sole.  
**ahyārṣu** agg. che scivola come un serpente (RV).  
**āhraya** agg. 1. non vergognoso, audace, consapevole del proprio potere (RV); 2. abbondante (RV).  
**āhrayāna** agg. audace (RV).  
**ahrasta** agg. non abbreviato.  
**āhri** agg. audace (RV).  
**āhri** agg. senza vergogna (detto di un mendicante), (ŚBr); sf. spudoratezza (MBh).  
**ahrīka** sm. “mendicante che non si vergogna di chiedere l'elemosina”, mandicante buddhista.  
**āhṛta** agg. 1. che non vacilla, che non in-

ciampa, che va in linea retta (RV); 2. non ricurvo, diritto (AV).  
**āhṛtapsu** agg. dall'aspetto giusto; sm. N. dei Marut (RV).  
**āhvalā** sf. 1. assenza di ondeggiamento, fermezza (ŚBr); 2. *Semecarpus Anacardium*.

## आ ā

**ā** 1 seconda vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ā** 2 ptc. esprime i sentimenti di compassione e pena, oppure è utilizzata come particella di ricordo o di assenso (L).  
**ā** 3 sm. 1. N. di Śiva; 2. avo (L); 3. sf. N. di Lakṣmī.  
**ā** prep. 1. presso, vicino a, fino a (davanti a vb. o con acc.), (RV); 2. da, fuori da, fino a (abl.), (RV; AV); 3. in, su (loc.), (RV; AV); avv. 1. pienamente, realmente, invero; 2. come (RV); cong. inoltre, e.  
**āmśa** sm. N. di un discendente di Amṣa.  
**āmśya** agg. relativo all'*āmśa*.  
**āmhaspatya** agg. appartenente al dominio di Amhaspati (detto di mese intercalare).  
**ākac** vb. cl. 1. *Ā. ākacate*: legare, assicurare, fissare a.  
**ākāṇṭhatṛpta** agg. sazio fino alla gola (MBh).  
**ākāṇṭham** avv. fino alla gola.  
**ākātthana** agg. che si vanta, borioso.  
**ākān** vb. intens. (impv. 2ª sing. *ācākan-dhi*) essere soddisfatto di (loc.), (RV X, 147, 3).  
**ākapila** agg. tendente al marrone, bruno.  
**ākapiśa** agg. tendente al bruno.  
**ākamp** vb. cl. 1. *Ā. ākampate*: tremare (detto della terra); caus. *Ā. P. ākampayate, ākampayati*: far tremare.  
**ākampa** sm. tremore.  
**ākampāna** sn. 1. tremore; 2. N. di un Daitya.  
**ākampita** agg. scosso, agitato.  
**ākampra** agg. che trema alquanto.  
**ākara** sm. 1. colui che sparge, i.e. colui che dà in abbondanza (RV); 2. abbondanza, moltitudine (R); 3. miniera, ricca fonte di qualcosa; 4. luogo d'origine, origine; 5. N. di una regione (il moderno Khandeś); agg. migliore, eccellente (L).  
**ākaraḅa** agg. prodotto in una miniera, minerale; sn. gioiello (L).  
**ākaraṭirtha** sn. N. di un *tirtha*.  
**ākarika** sm. minatore.  
**ākarin** agg. prodotto in una miniera.  
**ākarnaka** sm. sn. (*ikā*) 1. strumento per raccogliere le ceneri, paletta; 2. parte della proboscide di un elefante.

**ākaraṇa** sn. udito.

**ākaraṇam** avv. “dall’orecchio” o “fino all’orecchio” (detto di una freccia scagliata con l’arco all’altezza dell’orecchio o che lo raggiunge).

**ākaraṇamukta** agg. scagliato dall’orecchio (detto della freccia), (R).

**ākaraṇamūlam** avv. fino all’orecchio (R).

**ākaraṇaya** vb. den. P. *ākaraṇayati*: prestare l’orecchio a, ascoltare.

**ākaraṇin** agg. ifc. che ascolta.

**ākaraṣa** sm. 1. l’attirare a sé (p.e. una fune), attrazione (MBh); 2. il trascinare (p.e. una pietra); 3. spasmo (L); 4. gioco dei dadi (MBh); 5. dado; 6. tavolo da gioco; 7. organo di senso; 8. magnete; 9. N. di un principe o di un popolo (MBh).

**ākaraṣaka** sm. magnete; sf. N. di una città.

**ākaraṣakārīkā** sf. N. di una pianta (L).

**ākaraṣakrīdā** sf. N. di un gioco.

**ākaraṣaṇa** sn. 1. l’attirare vicino, l’attrarre (MBh); 2. (nei testi tantrici) l’attirare presso di sé una persona assente per mezzo di formule magiche; 3. lo straparsi (p.e. i capelli); 4. il tendere (di un arco); sf. bastone ricurvo per far cadere i frutti dai rami.

**ākaraṣita** agg. attirato presso di sé.

**ākaraṣin** agg. che rimuove.

**ākala** vb. cl. 10 P. *ākalayati*: 1. legare, fissare; 2. cedere, consegnare, trasferire (BhP); 3. osservare, notare, esaminare, considerare.

**ākalana** sn. 1. chiusura; 2. il calcolare (L); 3. volere, desiderio (L).

**ākālita** agg. 1. agitato (MBh); 2. impadronitosi di (MBh); 3. legato, fissato; 4. calcolato (L); 5. osservato, considerato, esaminato.

**ākaluṣa** agg. alquanto torbido.

**ākālpa** sm. ornamento, decorazione (MBh; Ragh).

**ākālpaka** sm. 1. il ricordare con rimpianto, rimpianto; 2. gioia (L); 3. perdita dei sensi o della percezione (L); 4. oscurità, tenebre (L); 5. nodo o giuntura (L).

**ākālpam** avv. fino alla fine del mondo (lett. di un *kalpa*).

**ākālpasthāyin** agg. che dura fino alla fine del mondo.

**ākālya** sn. malattia.

**ākāla** sm. *Anthemis Pyrethrum* (L).

**ākāśaraḁin** sm. sentinella sul bastione esterno.

**ākāśāpeya** sm. discendente di Akaśāpa.

**ākāṣa** sm. pietra di paragone.

**ākasmika** agg. casuale, fortuito, inatteso.

**ākā** vb. cl. 1 P. *ākānati*: 1. cercare di ottenere; 2. desiderare; 3. amare (RV); intens.: essere soddisfatto di (loc.), (RV I, 122, 14).

**ākāṅkṣ** vb. cl. 1 P. *ākāṅkṣati*, *ākāṅkṣate*: 1. desiderare, desiderare fortemente; 2. cercare di ottenere (acc.); 3. aspettare (MBh); 4. cercare di raggiun-

gere un posto (acc.); 5. gram. aver bisogno di una parola per completare il senso della frase (Pāṇ Sch).

**ākāṅkṣa** agg. gram. che richiede una o più parole per completare il senso della frase (Pāṇ); sf. 1. desiderio; 2. gram. necessità di sostituire una parola o un periodo per completare il senso.

**ākāṅkṣin** agg. ifc. desideroso, fiducioso (MBh).

**ākāṅkṣya** agg. ifc. desiderabile.

**ākāya** sm. pira funebre.

**ākāyā** agg. desiderabile (RV IV, 29, 5).

**ākāra** sm. ifc. 1. forma, figura, apparenza; 2. aspetto esteriore del corpo, espressione del viso (MBh).

**ākāraguptī** sf. repressione di un sentimento (evitando che traspaia attraverso un’espressione del volto o un gesto), dissimulazione.

**ākāragūhana** sn. repressione di un sentimento (evitando che traspaia attraverso un’espressione del volto o un gesto), dissimulazione.

**ākāragopana** sn. repressione di un sentimento (evitando che traspaia attraverso un’espressione del volto o un gesto), dissimulazione.

**ākāraṇa** sn. il chiamare, il convocare.

**ākāraṇiṇya** agg. che deve essere chiamato.

**ākāramat** agg. “che assume uncomportamento”, che ostenta un gesto o un atteggiamento.

**ākāravat** agg. 1. che ha una forma o un corpo; 2. ben formato, bello.

**ākāravarnaśuslakṣṇa** agg. delicato nella forma e nel colore.

**ākārīta** agg. ifc. che ha la forma di.

**ākālā** sm. momento opportuno.

**ākālam** avv. fino allo stesso momento del giorno seguente.

**ākālīka** agg. 1. che dura fino allo stesso momento del giorno seguente; 2. momentaneo, istantaneo (detto del fulmine); sf. fulmine (L).

**ākālīkā** agg. che non avviene al momento opportuno, inaspettato.

**ākālīkātiram** avv. fino alla sponda del fiume Kālīkā.

**ākāś** vb. cl. 1 *ākāśate*: 1. osservare; 2. riconoscere (ŚBr).

**ākāśā** sm. sn. 1. spazio aperto o libero, vuoto (ŚBr; MBh); 2. etere, cielo o atmosfera (ŚBr); sn. 3. filoso. fluido rarefatto ed etero (che si suppone riempire e pervadere l’universo ed essere il veicolo della vita e del suono); 4. Brahmā; avv. (e) nell’aria.

**ākāśakakṣā** sf. “cintura del cielo”, orizzonte.

**ākāśaga** agg. che attraversa l’atmosfera (detto del Gange), (R); sm. uccello (MBh).

**ākāśagaṅgā** sf. Gange che fluisce dal cielo (MBh; R).

**ākāśagata** agg. che viene dall’aria (p.e. la voce).

**ākāśagati** sf. movimento attraverso l’atmosfera.

**ākāśagamana** sn. movimento attraverso l’atmosfera.

**ākāśagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**ākāśagarbhī** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).

**ākāśacakra** sn. regione dell’etere.

**ākāśacamasa** sm. “coppa o vaso colmo di etere”, luna (L).

**ākāśacarin** agg. che va attraverso l’atmosfera; sm. uccello (MBh).

**ākāśaja** agg. prodotto nel cielo.

**ākāśajanani** sf. feritoia.

**ākāśadīpa** sm. (vl. *ākāśapradīpa*) 1 lampada o torcia accesa in onore di Lakṣmī o di Viṣṇu ed innalzata su un palo in occasione della festa di Dīpāvali, nel mese di Kārttika; 2 lanterna su un palo (L).

**ākāśadēśa** sm. luogo aperto.

**ākāśapatha** sm. via attraverso l’atmosfera.

**ākāśapathika** sm. “viaggiatore del cielo”, sole.

**ākāśapoli** sm. N. di un poeta.

**ākāśapratīṣṭhita** sm. N. di un Buddha.

**ākāśaplavā** sf. N. di una Kīmṇarī.

**ākāśabaddhalakṣa** sm. dram. il fissare lo sguardo su un oggetto fuori dalla vista del pubblico.

**ākāśabhāṣita** sn. dram. il parlare dal palcoscenico (rivolgendosi a qualcuno fuori scena).

**ākāśamaṇi** sm. sole.

**ākāśamāya** agg. composto d’aria (ŚBr).

**ākāśamāṁṣi** sf. N. della pianta *Nardostachys Jatāmānsī*.

**ākāśamukhin** sn. N. di una setta *śaiva* (i cui adepti tengono i loro volti rivolti verso il cielo).

**ākāśamuṣṭihananāya** vb. den. 10 *ākāśamuṣṭihananāyate*: essere stolto come chi percuote l’aria con il pugno (MBh).

**ākāśamūli** sf. *Pistia Stratiotes*.

**ākāśayāna** sn. carro che si muove attraverso l’aria.

**ākāśayogini** sf. N. di dea.

**ākāśavacana** sn. dram. voce dal cielo.

**ākāśavat** agg. spazioso, esteso; esteso (detto delle dita).

**ākāśavartman** sn. via attraverso l’atmosfera.

**ākāśavalli** sf. *Cassya Filiformis*.

**ākāśavāṇi** sf. voce proveniente dall’aria o dal cielo; sm. N. dell’autore di un Hanumatstotra.

**ākāśāyana** sn. il dormire all’aria aperta (R).

**ākāśasalila** sn. “acqua proveniente dall’atmosfera”, pioggia.

**ākāśastha** agg. che dimora nel cielo, aereo.

**ākāśasphaṭika** sm. tipo di cristallo.

**ākāśātman** agg. che ha la consistenza dell'aria, aereo (ŚBr).  
**ākāśānantyāyatana** sn. "dimora dell'infinità o dello spazio infinito", N. di un mondo (Buddh).  
**ākāśānantyāyatana** sm. pl. N. di una classe di Dei (vl. *ākāśānantyāyatano-paga*).  
**ākāśastikāya** sm. categoria ontologica del concetto di spazio (Jain).  
**ākāśīya** agg. "relativo al fluido etero", atmosferico, aereo.  
**ākāśeśa** agg. "che non possiede altro che aria", inerme; sm. "signore del cielo", Indra.  
**ākāśodaka** sn. "acqua proveniente dall'atmosfera", pioggia.  
**ākāśopanyāsa** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**ākāśya** agg. che è nell'aria.  
**ākīmcanya** 1 sn. mancanza di qualsiasi proprietà, povertà totale (MBh).  
**ākīmcanya** 2 sm. nihilista.  
**ākīmcanyāyatana** sn. "dimora dell'assoluta assenza di esistenza", "non esistenza", N. di un mondo buddhista (Lalit); sm. pl. N. di una classe di Dei (anche *ākīmcanyāyatano-paga*).  
**ākīdanti** sm. N. di un principe; sf. N. di una principessa.  
**ākīdantiya** sm. pl. N. della tribù governata dal principe Ākīdanti (o dalla principessa Ākīdanti).  
**ākītapataṅgapipīlakam** avv. giù verso i vermi (e) gli insetti che volano (e) le formiche (ChUp).  
**ākīm** avv. da (abl.), (RV I, 14, 9).  
**ākīrṇa** agg. 1. sparso; 2. ricoperto, riempito, affollato, circondato (MBh); avv. (e) in un luogo affollato di gente.  
**ākīrṇatā** sf. folla, moltitudine.  
**ākīrṇatva** sn. folla, moltitudine.  
**ākuñc** vb. caus. P. *ākuñcayati*: piegare, flettere (p.e. un arto), (Suśr).  
**ākuñcana** sn. flessione (di un arto).  
**ākuñcita** agg. 1. piegato (detto di un braccio o di un ginocchio); 2. contratto (detto delle labbra), (R); 3. arricciato (detto dei capelli), (MBh).  
**ākuṣ** vb. (Caus. *ākotayati*) rompere.  
**ākuṣila** agg. 1. alquanto piegato; 2. alquanto arrotolato.  
**ākudmalīkṛta** agg. allargato a metà.  
**ākunṭhita** agg. confuso, turbato.  
**ākurvati** agg. N. di unacollina rocciosa (R).  
**ākula** agg. 1. confuso, agitato (MBh); 2. disordinato; 3. riempito, sovraccaricato (str. o in comp.); 4. occupato; sn. 1. luogo affollato di gente (R); 2. confusione.  
**ākulakṛt** agg. "che provoca stordimento", *Anthemis Pyrethrum*.  
**ākulatā** sf. perplessità, confusione (MBh).  
**ākulatva** sn. 1. perplessità, confusione; 2. moltitudine, folla (MBh).  
**ākulaya** vb. den. P. *ākulayati*: rendere disordinato.

**ākuli** sm. N. di un sacerdote Asura.  
**ākulita** agg. 1. confuso, perplesso (MBh); 2. reso torbido (p.e. l'acqua), (R).  
**ākulikarāṇa** sn. il confondere (Pān).  
**ākulikṛ** vb. pass. (ptc. *ākulikṛiyamāṇa*): essere confuso o perplesso.  
**ākulikṛta** agg. 1. confuso, perplesso; 2. riempito di (str. o in comp.), (R).  
**ākulibhāva** sm. il diventare perplesso.  
**ākulibhūta** agg. perplesso.  
**ākulendriya** agg. confuso nella mente (R).  
**ākū** vb. cl. 6 Ā. *ākuvate*: intendere (ŚBr).  
**ākūj** vb. cl. 1 P. *ākūjati*: 1. tubare (detto dei colombi); 2. lamentarsi.  
**ākūta** sn. intenzione, scopo, desiderio (VS; ŚBr); 3. incitamento all'attività.  
**ākūti** sf. 1. intenzione, desiderio (RV; AV VI, 131, 2); 2. N. di una figlia di Manu Svāyambhuva e di Śatarūpā (VS); 3. N. della moglie di Pṛthuṣeṇa; 4. N. di un *kalpa*.  
**ākūtiprā** agg. che realizza i desideri (AV III, 29, 2).  
**ākūpāra** sn. N. di vari *sāman*.  
**ākūvāra** sm. mare (L).  
**ākṛ** vb. cl. 5 P. *ākṛnoti*: 1. portare presso o verso (RV); 2. P. Ā.: spingere, condurre vicino o insieme (p.e. vacche o bestiame), (RV; AV); 3. offrire o preparare un sacrificio a (dat.); 4. chiamare vicino (una divinità), (MBh); caus. *ākārayati*: 1. chiamare vicino, invitare in un luogo (MBh); 2. chiedere qualcosa (acc.) a qualcuno (acc.); 3. significare tramite segni.  
**ākṛta** agg. 1. costruito (RV VIII, 10, 1); 2. fatto a qualcuno (p.e. il bene o il male).  
**ākṛti** sf. 1. parte costitutiva (RV X, 85, 5); 2. forma, figura, aspetto; 3. bella forma; 4. tipo, specie; 5. esempio; 6. N. di un metro (costituito da quattro versi di ventidue sillabe ciascuno); 7. mat. numero ventidue; sm. N. di un principe (MBh).  
**ākṛtīgāṇa** sm. lista di esempi, collezione di parole appartenenti ad una regola grammaticale.  
**ākṛticchatrā** sf. *Achyranthes Aspera* (L).  
**ākṛtimat** agg. dotato di forma o corpo.  
**ākṛtiyoga** sm. gruppo di costellazioni.  
**ākṛtiloṣṭa** sn. zolla del campo nella sua forma naturale.  
**ākṛti** sf. forma (MBh).  
**ākṛṣ** vb. cl. 1 P. *ākṛṣati*: 1. tirare a sé, attirare (MBh); 2. estrarre, sguainare (la spada); 3. tendere (un arco); 4. togliere; 5. tirare fuori da (abl.); 6. portare via, privare di (MBh); 7. prendere in prestito da (abl.); caus.: avvicinare a sé.  
**ākṛṣṭa** agg. tirato, attirato; sm. diagramma magico graffito sul terreno (?).  
**ākṛṣṭi** sf. 1. Il tirare verso di sé (p. e. la corda dell'arco); 2. (nei testi tantrici) l'attirare presso di sé una persona assente attraverso una formula magica; 3. formula (*mantra*) usata per questo scopo.

**ākṛṣṭiman** sm. condizione di *ākṛṣṭa*.  
**ākṛṣṭimantra** sm. formula usata per attirare al proprio cospetto una persona assente.  
**ākṛṣṭya** sn. formula usata per attirare al proprio cospetto una persona assente.  
**ākṛ** vb. cl. 6 P. *ākṛati*: 1. spargere sopra, cospargere; 2. dare in abbondanza (RV; AV).  
**āké** avv. 1. vicino, presso (RV II, 1, 10); 2. lontano.  
**ākekara** agg. leggermente strabico.  
**ākenipā** agg. che protegge da vicino (detto dei cavalli degli Aśvin), (RV IV, 45, 6).  
**ākokera** sm. costellazione del Capricorno.  
**ākoṭana** sn. il levigare; sf. (*ā*) punizione.  
**ākopa** sm. lieve collera.  
**ākopavat** agg. leggermente in collera con (loc.).  
**ākoṣṭham** avv. giù verso l'addome.  
**ākauśala** sn. inesperienza, mancanza di abilità.  
**ākta** agg. unto (AV X, 1, 25).  
**āktākṣa** agg. i cui occhi sono stati intinti (AV).  
**āktākṣya** sm. N. di uomo (ŚBr).  
**ākrand** vb. cl. 1 P. Ā. *ākrandati*, *ākrandate*: 1. gridare (MBh); 2. invocare, chiamare in aiuto, gridare di dolore, lamentarsi, piangere (MBh); caus. (īpv. 2 sg. *ākrandaya*): 1. ispirare (coraggio) attraverso il suono (p.e. di un tamburo), (RV VI, 47, 30); 2. gridare contro (AV; ŚBr); 3. gridare senza interruzione; 4. provocare lamento o pianto.  
**ākrandā** sm. 1. il gridare (R); 2. grido di guerra (AV XII, 1, 41); 3. lamento, pianto (MBh); 4. re che arresta gli attacchi avanzati contro un re alleato di un territorio confinante da parte di un altro re; 5. guerra, battaglia.  
**ākrandana** sn. lamento.  
**ākrandaniya** agg. che deve essere chiamato in aiuto.  
**ākrandika** agg. che corre nella direzione da cui provengono le grida di aiuto.  
**ākrandita** agg. invocato; sn. grido, lamento.  
**ākrandin** agg. ifc. che invoca con tono di pianto.  
**ākram** vb. cl. 1 P. Ā. *ākramati*, *ākramate*: 1. andare vicino a, avvicinarsi (RV; AV); 2. camminare sopra (acc), (RV); 3. attaccare, invadere; 4. astrn. eclissare; 5. intraprendere, iniziare (inf.). Ā. 1. alzarsi, ascendere, sorgere (AV IX, 5, 1 e 8; ŚBr); caus.: far avvicinare, far sì che qualcuno (str.) entri in (acc.).  
**ākramā** sm. avvicinamento, raggiungimento (ŚBr).  
**ākramāṇa** agg. che si avvicina, che cammina sopra; sn. 1. l'ascendere, il salire (AV); 2. il marciare contro, l'invadere.  
**ākramāṇiya** agg. (vl. *ākramya*), (con il neg. *an*) che non deve essere asceso.



**ākṛayá** sm. sf. (*ā*) commercio.

**ākṛaṣṭavya** agg. che deve essere trascinato verso (acc.).

**ākṛānta** agg. 1. avvicinato, frequentato, visitato (R); 2. su cui qualcosa giace pesantemente, compresso da (str. o in comp.); 3. sopraffatto, attaccato, nelle mani di (str. o in comp.); 4. sopraffatto o agitato (p.e. da sentimenti o passioni), (R); 5. ricoperto di (str.).

**ākṛāntanāyaka** sf. dram. (donna) il cui amante è vinto o sottomesso.

**ākṛāntamati** agg. mentalmente agitato, che ha la mente occupata o profonda-mente impressionata.

**ākṛāntī** sf. 1. salita, ascensione; 2. insurrezione; avv. (*tas*) dalla violenza.

**ākṛī** vb. cl. 9 P. Ā. *ākṛīnāti*, *ākṛīṇīte*: 1. acquistare; 2. ottenere.

**ākṛīḍ** vb. cl. 1 Ā. *ākṛīdate*: giocare (MBh).

**ākṛīḍa** sm. sn. luogo di divertimento, parco, giardino (MBh; R); sm. N. di un figlio di Kurūthāma (Hariv).

**ākṛīḍagiri** sm. altura su cui si trova ristoro.

**ākṛīḍapavata** sm. altura su cui si trova ristoro.

**ākṛīḍabhūmi** sf. luogo di divertimento (MBh).

**ākṛīḍin** agg. che gioca.

**ākṛīta** agg. acquistato.

**ākṛūś** vb. cl. 1 P. *ākṛōśati*: 1. gridare, chiamare a gran voce; 2. chiamare qualcuno in modo offensivo, assalire con collera e con minacce, insultare, rimproverare, maledire (ŚBr).

**ākṛūśa** agg. rimproverato, ingiuriato, calunniato (MBh); sn. il gridare.

**ākṛōśa** sm. 1. aggressione con aspre parole, rimprovero, ingiuria; 2. N. di un principe (MBh).

**ākṛōśaka** agg. che ingiuria (MBh).

**ākṛōśana** sn. rimprovero.

**ākṛōśayitr** agg. che rimprovera.

**ākṛōśin** agg. che rimprovera o ingiuria (MBh).

**ākṛōṣṭṛ** sm. colui che rimprovera o ingiuria (MBh).

**ākṛlinna** agg. "bagnato", i.e. toccato con pietà.

**ākṛleda** sm. l' inumidire.

**ākṛṣa** agg. che appartiene o si riferisce alla latitudine terrestre; sn. bevanda alcolica preparata con i semi della *Terminalia Bellerica* (L).

**ākṛṣakī** sf. bevanda alcolica preparata con i semi della *Terminalia Bellerica*.

**ākṛṣadyūtika** agg. causato dal gioco d'azzardo.

**ākṛṣapaṭalika** sm. custode di archivi o documenti.

**ākṛṣapāṭika** sm. giudice (L).

**ākṛṣapāda** sm. seguace della dottrina *nyāya* di Akṣapāda (i.e. Gautama).

**ākṛṣabhārika** agg. carico di frutti di mirabolano.

**ākṛṣar** vb. caus. P. *ākṛṣarayati*: calunniare, accusare (di un grave crimine).

**ākṛṣarasamāmnāyika** agg. che appartiene all'alfabeto (detto di una lettera).

**ākṛṣāra** sn. N. di un *sāman*.

**ākṛṣāraṇā** sf. accusa ingiuriosa (spec. di adulterio).

**ākṛṣārānta** agg. "che termina con una calunnia o un'accusa" (detto dello *yaudhājaya sāman*).

**ākṛṣārīta** agg. calunniato, accusato (spec. di adulterio o di fornicazione).

**ākṛṣī** vb. cl. 2 P. *ākṛṣeti*: 1. abitare, dimorare in (acc.), (RV; AV); 2. possedere, prendere possesso di (acc.), (RV); cl. 6 P. *ākṛṣiyāti*: esistere (AV X, 5, 45).

**ākṛṣika** agg. 1. relativo, appartenente al gioco d'azzardo o dei dadi; 2. che gioca o vince ai dadi; 3. contratto al gioco dei dadi (detto di un debito); 4. fatto di frutti della *Terminalia Bellerica*; sm. *Morinda Tinctoria* (L); sf. tipo di bevanda alcolica.

**ākṛṣikapāṇa** sm. puntata, scommessa.

**ākṛṣīt** agg. che dimora (RV III, 55, 5).

**ākṛṣip** vb. cl. 1 P. *ākṛṣipati*: 1. gettare sopra (loc.) o verso (dat.), (MBh); 2. colpire con una freccia (R); 3. sconvolgere, far tremare; 4. togliere o portar via, allontanare da (abl.), scacciare da un posto (abl.), disperdere (MBh); 5. entrare in (loc.); 6. indicare, riferirsi a; 7. rifiutare, opporsi a (acc.), (MBh); 8. insultare, deridere; 9. sfidare (dat.).

**ākṛṣipta** agg. 1. gettato sopra; 2. afferrato, dominato dalla bellezza, curiosità, etc., affascinato, incantato; 3. esposto alla vista (come bandiere, etc.); 4. entrato in (loc.), (MBh); 5. riferito a, indicato; 6. rifiutato, lasciato; 7. insultato, sfidato, chiamato alla disputa (dat.); 8. causato, prodotto; sn. "assenza di memoria".

**ākṛṣiptikā** sf. canto o aria cantata da un attore nell'avvicinarsi al palcoscenico.

**ākṛṣība** sm. *Hyperanthera Moringa* (L).

**ākṛṣīla** sn. N. di un *sāman*.

**ākṛṣepa** sm. 1. il riunirsi insieme; 2. convulsione, palpitazione; 3. applicazione, lo stendere (detto di un colore); 4. il gettare via, rimozione; 5. lo stringere le mani (nel pronunciare lo *svarita*); 6. seduzione; 7. ret. indicazione; 8. insulto, offesa; 9. obiezione; 10. N. di uomo (VP).

**ākṛṣepaka** agg. 1. che indica, che accenna a; 2. che insulta; sm. convulsione, spasmo.

**ākṛṣepaṇa** agg. che affascina, che incanta; sn. 1. il gettare, il lanciare; 2. insulto; 3. obiezione.

**ākṛṣeparūpaka** sn. similitudine, in cui l'oggetto paragonato è soltanto accennato o suggerito.

**ākṛṣepavalana** sn. l'agitare (le braccia, etc.).

**ākṛṣepasūtra** sn. filo per infilare perle.

**ākṛṣepiṇī** sf. (con *siddhi*) il potere magico dell'attrazione.

**ākṛṣepin** agg. ifc. che si applica a, concorrente.

**ākṛṣepopamā** sf. l'applicare a, il concernere.

**ākṛṣeptṛ** agg. che rifiuta.

**ākṛṣepya** agg. 1. che deve essere obietato; 2. che deve essere sfidato (p.e. al gioco).

**ākṛṣoṭa** sm. 1. noce; 2. N. di vari alberi.

**ākṛṣodana** sn. caccia.

**ākṛṣṇu** vb. cl. 2. P. *ākṛṣṇauti*: pulire.

**ākṛṣyat** agg. (vl. *ākṛṣyāt*) solo n. pl. (*ānti*) con *ahāni*, giorni dedicati al compimento della cerimonia Ayana (svolta in onore degli Āditya e degli Ṃgirasas), (AitBr; ŚBr).

**ākṛṣveḍita** sn. mormorio, ronzio (R).

**ākṛkha** sm. trappola.

**ākṛkhaṇa** sm. bersaglio, obiettivo.

**ākṛkhaṇdayitr** sm. distruttore.

**ākṛkhaṇḍala** sm. 1. distruttore (detto di Indra), (RV VIII, 17, 12); 2. N. di Indra; 3. N. di Śiva; 4. governatore.

**ākṛkhaṇḍalakubh** sf. 'regione di Indra', est.

**ākṛkhaṇḍalacāpa** sm. sn. "arco di Indra", arcobaleno.

**ākṛkhaṇḍaladhanus** sn. "arco di Indra", arcobaleno.

**ākṛkhaṇḍalasūnu** sm. "figlio di Indra", Arjuna.

**ākṛkhaṇḍalāsā** sf. 'regione di Indra', est.

**ākṛkhaṇḍī** sm. tipo di artigiano.

**ākṛkhaṇḍīsālā** sf. bottega dell'artigiano Ākhaṇḍī.

**ākṛkhanika** sm. 1. sterratore, minatore; 2. ladro (L); 3. maiale (L); 4. topo (L).

**ākṛkhanikabaka** sm. "cicogna rispetto ad un topo", met. chi si comporta da oppressore nei confronti di una persona debole.

**ākṛkharā** sm. 1. tana o covo di un animale (RV X, 94, 5; AVII, 36, 4); 2. N. di Agni.

**ākṛkharēṣṭhā** agg. che abita in una tana.

**ākṛkhaṭṭīśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**ākṛkhād** vb. cl. 1 P. *ākṛkhādati* (pf. *ākṛkhāda*): mangiare, mangiare in quantità (RV VI, 61, 1; ŚBr).

**ākṛkhiḍ** vb. cl. 6 P. *ākṛkhiḍati*: portar via, attrarre a sé (RV IV, 25, 7; AV; ŚBr).

**ākṛkhiḍā** agg. (vl. *ākṛkhiḍāt*) che attira a sé.

**ākṛkhiḷya** sn. l'intero, il tutto.

**ākṛkhū** sm. 1. talpa (RV IX, 67, 30); 2. topo, ratto; 3. maiale (L); 4. ladro (L); 5. *Li-peocercis Serrata* (L); sf. talpa o topo femmina.

**ākṛkhukarīśā** sn. cumulo di terra sopra una tana di talpa (ŚBr).

**ākṛkhukarṇaparṇikā** sf. *Salvinia Cucullata* (L).

**ākṛkhukarṇī** sf. *Salvinia Cucullata* (L).

**ākṛkhukirī** sm. cumulo di terra sopra una tana di talpa.

**ākṛkhuga** sm. "che cavalca un topo", N. di Gaṇeśa.

**ākḥughāta** sm. "acchiappatopi", uomo di casta bassa o di umile professione.

**ākḥuparnīkā** sf. (vl. *ākḥuparnī*) *Salvinia Cucullata* (L).

**ākḥupāśāna** sm. calamita.

**ākḥubhuḥ** sm. "mangiatore di topi", gatto.

**ākḥuyāna** sm. Gaṇeśa (cfr. *ākḥuga*).

**ākḥuratha** sm. "che cavalca un topo", N. di Gaṇeśa.

**ākḥuvagrāma** sm. N. di un villaggio.

**ākḥuviśahā** sf. "che distrugge il veleno dei topi", *Lipeocercis Serrata* ed *Andropogon Serratum* (erbe considerate rimedi contro il morso del topo).

**ākḥuviśāpahā** sf. "che distrugge il veleno dei topi", *Lipeocercis Serrata* ed *Andropogon Serratum* (erbe considerate rimedi contro il morso del topo).

**ākḥuśruti** sf. *Salvinia Cucullata* (L).

**ākḥuhan** sm. "uccisore del topo", gatto (Pat. a Pān. III, 2, 84).

**ākḥūtkarā** sm. cumulo di terra sopra una tana di talpa (ŚBr).

**ākḥūthha** sm. comparsa di ratti o di talpe, o gruppo di tali animali.

**ākḥeta** sm. caccia.

**ākḥetaka** sm. 1. caccia; 2. cacciatore.

**ākḥetakāṭavi** sf. foresta di caccia.

**ākḥetakhūmi** sf. terreno di caccia.

**ākḥetika** sm. 1. cane da caccia; 2. cacciatore.

**ākḥedana** sn. il trascinare a sé

**ākḥoṭa** sm. albero di noce.

**ākḥotakatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**ākḥoṭaśīrśaka** sn. (vl. *ākḥetaśīrśaka*) tipo di pavimentazione.

**ākḥyas** sm. N. di Prajāpati.

**ākḥyā 1** vb. cl. 2 P. *ākḥyāti*: 1. guardare, osservare (RV IV, 2, 18); 2. dire, comunicare, informare, dichiarare, annunciare (ŚBr; MBh); 3. chiamare (doppio acc.).

**ākḥyā 2** sf. 1. denominazione, nome; 2. somma totale (MBh); 3. apparenza, aspetto (RV VII, 60, 12); avv. (*ayā*) di nome, chiamato.

**ākḥyāta** agg. 1. detto, dichiarato, reso noto; 2. chiamato (MBh); sn. verbo.

**ākḥyātavya** agg. che deve essere detto.

**ākḥyāti** sf. 1. il dire, comunicazione, pubblicazione di un documento; 2. nome, denominazione.

**ākḥyātika** agg. verbale.

**ākḥyātr** sm. chi racconta o riferisce.

**ākḥyātottara** agg. (nome) la cui seconda parte è un verbo.

**ākḥyāna** sn. 1. il dire, il comunicare; 2. dram. comunicazione di un avvenimento precedente; 3. racconto, storia, leggenda (ŚBr).

**ākḥyānaka** sn. breve narrazione; sf. N. di un metro (che risulta dalla combinazione dei metri *indravajrā* e *upendravajrā*).

**ākḥyānaya** vb. den. P. *ākḥyānayati*: comunicare (MBh).

**ākḥyānavid** sm. conoscitore di storie.

**ākḥyāpana** sn. il far dire (R).

**ākḥyāpita** agg. reso noto (MBh).

**ākḥyāyani** sf. messaggio.

**ākḥyāyikā** sf. breve narrazione.

**ākḥyāyin** agg. che dice, che riferisce.

**ākḥyeya** agg. che deve essere detto o riferito, che deve essere confessato (MBh).

**āgaṇḍa** avv. (in comp. per *āgaṇḍam*) fino alle guance.

**āgata** agg. 1. venuto, arrivato (RV; AV); 2. giunto a o in (acc. o loc o in comp.); 3. venuto da (in comp.); 4. venuto all'esistenza, nato (R); 5. ritornato (ŚBr); 6. che incontra un ostacolo, spinto contro (in comp.); 7. accaduto, capitato (MBh); 8. entrato (in uno stato o in una condizione della mente), (MBh; R); sm. nuovo venuto, ospite (ŚBr); sn. qualcosa che ha avuto luogo (ŚBr).

**āgataḥśobha** agg. confuso, perplesso.

**āgatatva** sn. origine.

**āgatavismaya** agg. pieno di meraviglia.

**āgatasādhvasa** agg. spaventato.

**āgatāgama** agg. che ha conoscenza di (gen.), (MBh).

**āgatāstha** agg. pieno di interesse.

**āgati** sf. 1. arrivo, venuta, ritorno (RV II, 5, 6); 2. origine; 3. fonte, creazione (p.e. del mondo), (R).

**āgatya** agg. che deve giungere.

**āgadhita** agg. attaccato a, premuto stretto (a RV. I, 126, 6).

**āgantavya**imps. n. l'essere giunto a (acc., loc. o avv. di luogo), (R).

**āgantu** agg. 1. aggiunto o attaccato; 2. incidentale, accidentale; sm. nuovo arrivato, straniero, ospite.

**āgantuka** agg. 1. aggiunto o attaccato; 2. incidentale, accidentale; 3. che arriva spontaneamente; 4. errante (detto del bestiame); 5. interpolato (detto di un testo); sm. nuovo arrivato, straniero, ospite.

**āgantuja** agg. che sorge accidentalmente.

**āgantr** agg. sul punto di o intenzionato a venire (ŚBr).

**āgantos** vb. inf. ved. "ritornare" (ŚBr).

**āgam** vb. cl. 1 P. *āgacchati*: 1. venire, fare la propria comparsa, avvicinarsi da (abl.) o a (acc. o loc.); 2. arrivare, raggiungere (RV; AV); 2. ritornare (ŚBr); 3. cadere in (uno stato mentale); fare ricorso a (R), incontrarsi con (str.), (MBh); caus.: 1. far avvicinare (AV VI, 81, 2); 2. annunciare l'arrivo di (acc.).

**āgama** agg. che si avvicina (AV VI, 81, 2; XIX, 35, 3); sm. 1. arrivo (R); 2. origine; 3. rendita, acquisto legale (MBh); 4. il leggere, studio; 5. acquisizione di conoscenza, scienza (MBh); 6. dottrina o precetto tradizionale, raccolta di dottrine o parole sacre, i Brāhmaṇa; 7. qualcosa di tramandato e di fissato per

tradizione; 8. gram. aumento grammaticale, sillaba o lettera priva di significato inserita in una parte della radice; 9. N. di una figura retorica; sn. *tantra* o opera che inculca l'adorazione mistica di Śiva e della sua Śakti.

**āgamakalpadruma** sm. N. di un'opera.

**āgamakṛsara** sm. *kṛsara* in offerta all'arrivo di un ospite.

**āgamakaumudī** sf. N. di un'opera.

**āgamacandrikā** sf. N. di un'opera.

**āgamatattvasamgraha** sm. N. di un'opera.

**āgamana** sn. 1. venuta, avvicinamento, arrivo, ritorno (MBh); 2. il sorgere (R); 3. conferma (p.e. di una sensazione).

**āgamانات** avv. in considerazione dell'arrivo (MBh).

**āgamanirapēkṣa** agg. indipendente da un documento scritto o da un titolo.

**āgamaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**āgamarahasya** sn. N. di un'opera.

**āgamavat** agg. 1. che si avvicina per un rapporto sessuale (MBh); 2. che ha un aumento o un'aggiunta di qualche tipo.

**āgamavirodha** sm. conflitto con la tradizione.

**āgamaśaṅkulī** sf. *śaṅkulī* in offerta all'arrivo di un ospite.

**āgamaśāstra** sn. "manuale supplementare", N. di un supplemento alla Māṇḍūkyaōpaniṣad.

**āgamaśruti** sf. tradizione.

**āgamasamḥita** agg. che concorda con la tradizione.

**āgamāpāyin** agg. "che viene e va", di passaggio.

**āgamika** agg. acquisito per tradizione.

**āgamita** agg. 1. appreso da o insegnato attraverso (in comp.); 2. letto per intero, studiato; 3. accertato, appreso (MBh).

**āgamin** agg. che riceve un aumento grammaticale.

**āgamīṣṭha** agg. sup. 1. che arriva con piacere o rapidamente (RV); 2. che avvicina qualcuno (acc.) con grande spontaneità o rapidità.

**āgamyā** agg. 1. che deve giungere; 2. con riferimento a, a causa di (gen.).

**āgarava** agg. (vl. *āgurava*) che deriva da o fatto di legno di *Agallochum* o di *Aloe*.

**āgarin** sm. N. di una casta mista.

**āgarbham** avv. giù verso il feto.

**āgalita** agg. che si china, che si piega (come un fiore), che cade o si riversa giù (MBh; R).

**āgavina** agg. (servo) che lavora finché non gli sia data una vacca (promessagli come paga).

**āgas** sn. trasgressione, offesa, ingiuria (RV; AV).

**āgaskārin** agg. che fa del male (gen.), (MBh).

**āgaskṛt** agg. che fa del male (gen.), (MBh).

**āgaskṛta** agg. che fa del male (gen.), (MBh).

**āgastīya** agg. relativo ad Agastya; sm. pl. discendenti di Agastya.

**āgastya** agg. 1. relativo ad Agastya; 2. che deriva dalla pianta *Agasti Grandiflorum*; sm. discendente di Agasti; sm. pl. discendenti di Agasti (MBh); sf. (*āgastī*) donna discendente di Agastya.

**āgasvin** sm. chi fa il male.

**āgā 1** vb. cl. 3 P. *ājigāti*: 1. giungere verso o in (acc.), avvicinarsi (RV); 2. raggiungere; 3. superare, affrontare (una paura o il male), (MBh).

**āgā 2** sf. 1. intonazione; 2. il cantare a bassa voce.

**āgātṛ** sm. chi canta per ottenere qualcosa.

**āgādha** agg. poco profondo.

**āgāna** sn. l'ottenere cantando.

**āgantu** sm. straniero, ospite.

**āgāmika** agg. che si riferisce al futuro (Jain).

**āgāmin** agg. 1. che viene, che si avvicina; 2. imminente, futuro (MBh); 3. fortuito, mutevole.

**āgāmuka** agg. che prende l'abitudine di (acc.).

**āgāra** sn. 1. abitazione, dimora; 2. numero alto.

**āgāragodhikā** sf. piccola lucertola.

**āgāradāha** sm. l'appiccare il fuoco alla casa.

**āgāradāhin** sm. incendiario.

**āgāradhūma** sm. N. di una pianta.

**āgārika** sm. capofamiglia.

**āgāvīya** sn. inno (RV VI, 28) che inizia con le parole *ā gāvah*.

**āgīgrāma** sm. N. di una famiglia.

**āgīta** agg. cantato a.

**āgūñhita** agg. avvolto o avviluppato in (acc.), (R).

**āgur 1** vb. cl. 6 Ā. *āgurate*: 1. approvare, essere d'accordo con (acc.), (RV; AV); 2. pronunciare l'*āgur*.

**āgur 2** sf. N. di esclamazioni o di formulari di approvazione (usati dai sacerdoti nei riti sacrificali).

**āguraṇa** sn. il pronunciare l'*āgur*.

**āgūrkarāṇa** sn. il pronunciare l'*āgur*.

**āgūrṇa** sn. il pronunciare l'*āgur*.

**āgūrta** sn. il pronunciare l'*āgur*.

**āgūrṭin** agg. che pronuncia l'*āgur* (ŚBr).

**āgūrīya** ger. essendo stato pronunciato l'*āgur*.

**āgr 1** vb. cl. 9 P. Ā. *āgrṇāti*, *āgrṇite*: pregare (RV).

**āgeya** agg. che deve essere cantato o intonato a bassa voce.

**āgai** vb. cl. 1 P. *āgāyati*: 1. cantare, rivolgersi o pregare cantando (RV VIII, 17, 2); 2. cantare per ottenere qualcosa (ŚBr); 3. cantare a bassa voce.

**āgomūc** agg. che si libera da crimini o da colpe.

**āgnāpauśṇā** agg. appartenente ad Agni e Pūṣan (ŚBr).

**āgnāvaiṣṇavā** agg. 1. appartenente ad Agni e Viṣṇu (ŚBr); 2. relativo ad Agni e Viṣṇu.

**āgnika** agg. che fa parte della preparazione del fuoco sacrificale.

**āgnidatteya** agg. relativo all'Agnidatta.

**āgnipātnivāti** sf. verso contenente le parole *āgne pātnir* (i.e. RV I, 22, 9).

**āgnipāvamāni** sf. (vl. *āgneyapāvamāni*) verso contenente le parole *āgne pavase* (i.e. RV IX, 66, 19).

**āgnimārutā** agg. che appartiene o si riferisce ad Agni e ai Marut; sm. patr. N. di Agastya; sn. litania rivolta ad Agni e ai Marut (ŚBr).

**āgnivārunā** agg. che appartiene o si riferisce ad Agni e Varuṇa.

**āgniveśi** sm. discendente di Agniveśa (RV V, 34, 9).

**āgniveśyā** agg. che appartiene o si riferisce ad Agniveśa; sm. N. di un maestro (ŚBr; MBh).

**āgniveśyāyana** agg. discendente di Agniveśa (detto di una famiglia); sm. N. di un grammatico.

**āgnīśarmāyana** sm. discendente di Agniśarman.

**āgnīśarmi** sm. discendente di Agniśarman

**āgnīśarmiya** agg. che appartiene o si riferisce ad Agniśarmi.

**āgniṣṭomika** agg. 1. che appartiene al sacrificio Agniṣṭoma (ŚBr); 2. che studia o conosce le cerimonie dell'Agniṣṭoma.

**āgniṣṭomiya** agg. appartenente all'Agniṣṭoma.

**āgniṣṭomya** sn. lo stato o la condizione dell'Agniṣṭoma.

**āgnihotrika** agg. appartenente all'Agnihotra.

**āgnidhra** agg. che deriva da o che appartiene all'Agnidh (i.e. al sacerdote che accende il fuoco), (RV); sm. 1. sacerdote che accende il fuoco (ŚBr); 2. fuoco; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) cura del fuoco sacro; sf. (*ī*) l'appiccare o l'alimentare il fuoco; sn. 1. luogo in cui il fuoco sacro è acceso (ŚBr); 2. funzione del sacerdote che accende il fuoco sacro (ŚBr); sm. pl. N. di un popolo.

**āgnidhraka** sm. N. di uno dei sette Ṛṣi del dodicesimo Manvantara.

**āgnidhrīya** sm. 1. "colui che si trova all'interno dell'*āgnidhra* o luogo in cui è acceso il fuoco sacro", fuoco (*agni*) dentro l'*āgnidhra*; 2. luogo destinato al fuoco (*dhiṣṇya*) all'interno dell'*āgnidhra* (ŚBr).

**āgnidhrya** agg. appartenente al sacerdote che accende il fuoco sacro.

**āgnindra** agg. (vl. *āgnendra*) sacro ad Agni e ad Indra.

**āgnepurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**āgneyā** agg. 1. che appartiene, si riferisce o è sacro al fuoco o al dio Agni; 2. appartenente o sacro ad Agnāyī (moglie di Agni); 3. infiammabile, combustibile (MBh); 4. sudorientale; sm. N. di Skanda e di Agastya; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. 1. N. della moglie di

Agni; 2. sud-est; sn. 1. sangue; 2. burro fuso o chiarificato; 3. oro; 4. N. di un *sāman*.

**āgneyāstra** sn. "arma infuocata", N. di una formula tantrica.

**āgneyaindra** agg. appartenente ad Agni e ad Indra; sf. verso rivolto ad Agni e ad Indra.

**āgnyādheyika** agg. appartenente all'*āgnyādheya*.

**āgrathana** sn. il legare intorno, il circondare.

**āgranthvb**. cl. 9 P. *āgrathnāti*: attorcigliare o attorcigliarsi intorno.

**āgrantha** sn. nodo (= *granthi*).

**āgrantham** ger. attorcigliandosi intorno.

**āgrabhojanika** agg. uno a cui il cibo è offerto per primo.

**āgrayaṇā** sm. 1. prima libagione di *soma* durante il sacrificio dell'Agniṣṭoma; 2. forma di Agni (MBh); sf. oblazione consistente in primizie; sn. oblazione consistente in primizie alla fine della stagione delle piogge (ŚBr).

**āgrayaṇaka** sn. oblazione consistente in primizie.

**āgrayaṇapātrā** sn. vaso usato per la libagione Āgrayaṇa (ŚBr).

**āgrayaṇasthālī** sf. vaso usato per la libagione Āgrayaṇa (ŚBr).

**āgrayaṇāgrā** agg. che ha inizio con la libagione Āgrayaṇa (ŚBr).

**āgrayaṇīya** sm. pl. primizie destinate all'oblazione.

**āgrayaṇeṣṭī** sf. offerta di primizie (nel periodo del raccolto), (ŚBr).

**āgras** vb. cl. 1 P. Ā. *āgrasati*, *āgrasate*: divorare (BhP).

**āgrasta** agg. forato, perforato da (in comp.).

**āgrah** vb. cl. 9 P. *āgrbhñāti*, *āgrhnāti*: trattene (p.e. i cavalli), (RV VIII, 45, 39; AV).

**āgraha** sm. 1. l'insistere su, ostinata inclinazione per ostinazione; 2. l'afferrare, il prendere; 3. favore, affezione; avv. (*āt*, *eṇa*) ostinatamente.

**āgrahāyana** sm. "inizio dell'anno", N. di un mese del calendario hindu; sf. 1. giorno di luna piena nel mese Agrayāyana; 2. tipo di *pākayajña*; 3. N. della costellazione Mṛgāśiras.

**āgrahāyana** sm. che deve essere pagato (p.e. un debito) nel giorno di luna piena del mese Agrayāyana.

**āgrahāyana** agg. 1. che deve essere pagato (p.e. un debito) nel giorno di luna piena del mese Agrayāyana; 2. che contiene la luna piena dell'Agrayāyana (detto di un mese o di un anno).

**āgrahārika** agg. che si impossessa di un Āgrahāra o di una donazione di terre o villaggi assegnati ai Brahmani.

**āgrāyaṇa 1** sm. "discendente di Agra", N. di un grammatico.

**āgrāyaṇa 2** sn. oblazione consistente in primizie alla fine della stagione delle piogge.

**āglā** sf. languore (?).

**āghaṭṭ** vb. caus. P. *āghaṭṭayati*: sfiorare (p.e. nel parlare).

**āghaṭṭaka** sm. “che produce frizione”, *Desmochaeta Atropurpurea*.

**āghaṭṭana** sn. sf. frizione, contatto, sfregamento.

**āghaṭṭalikā** sf. corno per soffiare.

**āghamarṣaṇa** sm. discendente di Aghamarṣaṇa.

**āghargharam** avv. ringhiosamente, con borbottii.

**āgharṣa** sm. lo sfregare, frizione.

**āgharṣaṇa** sn. frizione, sfregamento; sf. spazzola.

**āghātā** sm. 1. strumento musicale (usato per accompagnare una danza), cembalo o sonaglio (AV IV, 37, 4); 2. confine, limite; 3. *Achyranthes Aspera*.

**āghāṭī** sm. sf. cembalo o sonaglio (RV X, 146, 2).

**āghāta** sm. 1. il battere; 2. colpo (MBh); 3. uccisione; 4. ritenzione (p.e. di urina); 5. sventura; 6. luogo di esecuzione, mattatoio.

**āghātakāla** sm. periodo critico o pericoloso.

**āghātana** sn. luogo di esecuzione, mattatoio.

**āghātasthāna** sn. mattatoio.

**āghārā** sm. 1. lo spargere burro chiarificato sul fuoco in alcuni sacrifici (ŚBr); 2. burro chiarificato.

**āghārāṇa** sm. mestolo sacrificale.

**āghuṣ** vb. cl. 1 P. *āghoṣati*: 1. ascoltare (acc. o gen.), (RV); 2. rendersi udibile (RV V, 37, 3); 3. proclamare (RV); caus. *āghoṣayati*: proclamare ad alta voce, lamentarsi continuamente.

**āghūrṇ** vb. cl. 1 P. Ā. *āghūrṇati*, *āghūrṇate*: fluttuare, girare rapidamente, volteggiare, turbinare.

**āghūrṇa** agg. fluttuante, che gira rapidamente intorno.

**āghūrṇana** sn. il fluttuare.

**āghūrṇita** agg. che ha girato intorno, fluttuante (MBh).

**āghr** vb. cl. 3 P. *ājighrati*: 1. cospargere (di grasso), (RV); 2. scagliare verso (loc.), (RV IV, 17, 14; V, 48, 3); caus. *āghrāyati*: spargere (ŚBr).

**āghrṇi** agg. “che arde di caldo”, N. di Pūṣan (RV).

**āghrṇivasu** agg. “ricco di calore”, N. di Agni (RV VIII, 60, 20).

**āghoṣa** sm. 1. il chiamare a gran voce, invocazione; 2. proclamazione, affermazione vanagloriosa.

**āghoṣanā** sf. pubblico annuncio.

**āghoṣāyat** agg. 1. che fa suonare (RV X, 76, 6; 94, 4); 2. che fa proclamare ad alta voce.

**āghoṣiṇī** sf. pl. N. di una classe di demoni.

**āghoṣita** agg. proclamato ad alta voce (MBh).

**āghnāna** agg. 1. che sbatte (p.e. le ali); 2. che brandisce (un tizzone ardente).

**āghrā** vb. cl. 3 P. *ājighrati*: 1. sentire l'odore di qualcosa (acc.), (MBh); 2. baciare, baciare su (loc.), (MBh; R); caus. *āghrāpayati*: far odorare.

**āghrāṇa** sn. 1. odore; 2. sazietà (L); agg. sazio (L).

**āghrāta** agg. 1. odorato; 2. che odora, profumato; 3. sazio; sn. astrn. uno dei dieci tipi di eclissi.

**āghreya** agg. che deve essere annusato (MBh).

**āmkr̥ti** sm. N. di un principe.

**āṅkṣī** sf. strumento musicale.

**āṅga** agg. che si riferisce alla base (*aṅga*) di una parola (Pāṇ); sm. principe della regione di Aṅga; sf. principessa della regione di Aṅga (MBh); sn. forma o corpo delicato.

**āṅgaka** agg. relativo alla regione di Aṅga.

**āṅgadi** sf. N. della capitale del regno di Aṅga.

**āṅgariṣṭha** sm. N. di uomo (MBh).

**āṅgalaukika** sm. sogno provocato da bile o flemma.

**āṅgavidya** agg. che ha familiarità con la chiromanzia.

**āṅgāra** sn. mucchio di carbone.

**āṅgarika** sm. carbonaio (MBh).

**āṅgi** sm. discendente di Aṅga.

**āṅgika** agg. 1. espresso da un'azione del corpo o da un gesto; 2. che suona un tamburello.

**āṅgirasā** agg. disceso da, appartenente a, relativo agli Aṅgirasā o ad Aṅgiras (AV); sm. 1. discendente di Aṅgiras (RV; AV); 2. N. di Bṛhaspati (RV; AV); 3. il pianeta Giove; sm. strumento magico; sf. (ī) donna discendente di Aṅgiras (MBh).

**āṅgirasāpavitra** sn. N. del verso RV IV, 40, 5.

**āṅgirasēśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**āṅgirasā** agg. disceso dagli Aṅgirasā o da un Aṅgiras.

**āṅgula** agg. che ferisce alle dita.

**āṅgulika** agg. simile a un dito.

**āṅgūśā** sm. sn. preghiera di lode ad alta voce, inno (RV).

**āṅgūśyā** agg. 1. che loda ad alta voce; 2. risonante (RV I, 62, 2; IX, 97, 8).

**āca** sm. N. di uomo.

**ācakrī** agg. che cambia una cosa (acc.) in un'altra (acc.), (RV VI, 24, 5).

**ācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *ācaṣṭe*: 1. guardare, osservare, esaminare (RV VII, 34, 10); 2. dire, riferire, fare una comunicazione su (acc.), annunciare, dichiarare, far sapere; 3. confessare; 4. rivolgersi a qualcuno (acc.); 5. chiamare, nominare (ŚBr); 6. significare.

**ācakṣas** agg. eloquente.

**ācakṣus** agg. appreso.

**ācañcala** agg. che si muove lentamente avanti e indietro.

**ācaturām** avv. fino alla quarta generazione.

**ācaturya** sn. goffaggine, stupidità.

**ācandratārakam** avv. finché ci saranno la luna e le stelle.

**ācandram** avv. finché ci sarà la luna.

**ācaparāca** agg. che si dirige verso o si allontana da.

**ācam** vb. cl. 1 P. *ācāmati*: 1. sorseggiare (acqua) dal palmo della mano per purificazione (ŚBr); 2. leccare, assorbire, far sparire.

**ācamana** sn. sf. 1. il sorseggiare acqua dal palmo della mano (prima di cerimonie religiose, prima dei pasti) per purificarci; 2. acqua usata per certe cerimonie.

**ācamanaka** sn. vaso per l'Ācamana.

**ācamaniya** sm. id.; sn. acqua usata per l'Ācamana (MBh).

**ācamaniyaka** sn. vaso usato per l'Ācamana.

**ācamaya** ger. avendo sorseggiato acqua.

**ācayasm** raccolta, abbondanza.

**ācar** vb. cl. 1 P. *ācarati*: 1. avvicinarsi a (acc.), (RV); 2. rivolgere, riferire a (acc.); 3. procedere, comportarsi bene; 4. usare; 5. esaminare; 6. avere rapporto con; 7. agire, intraprendere, fare, eseguire; 8. gettare nel fuoco (KātyŚr).

**ācāraṇa** sn. 1. avvicinamento, arrivo; 2. l'intraprendere, l'eseguire; 3. comportamento; 4. carro.

**ācaraniya** agg. che deve essere fatto o eseguito.

**ācaranya** vb. den. P. *ācaranyati*: spostare o estendere verso (acc.), (AV VII, 29, 1).

**ācarita** agg. 1. passato attraverso, frequentato da (MBh; R); 2. osservato; 3. esercitato, praticato (MBh); 4. gram. fissato per regola; sn. 1. avvicinamento, arrivo; 2. comportamento, modo usuale; 3. sequestro per debito (in senso legale).

**ācaritavta** sn. costume, uso.

**ācaritavya** agg. imps. 1. che deve essere fatto o eseguito abitualmente (MBh).

**ācarya** agg. che deve essere avvicinato.

**ācal** vb. caus. P. *ācalayati*: rimuovere, trascinare via, spostare (dal suo posto), (abl.); 2. smuovere, agitare.

**ācānta** agg. che ha sorseggiato acqua.

**ācānti** sf. il sorseggiare (acqua) per purificare la bocca.

**ācāntodaka** agg. che ha sorseggiato acqua (purificando così la sua bocca).

**ācāma** sm. 1. che ha sorseggiato acqua (purificando così la sua bocca); 2. acqua in cui è stato bollito il riso.

**ācāmaka** agg. che sorseggia acqua.

**ācāmya** agg. imps. che deve essere sorseggiato.

**ācāra** sm. 1. condotta, comportamento, modo di fare, buona condotta; 2. costu-

me, pratica, uso tradizionale o antico (come la fondazione delle leggi); 3. regola stabilita, istituzione, precetto (MBh); 4. abitudine di vita; sf. N. di una pianta.

**ācārācakrin** sm. pl. N. di una setta *vaiṣṇava*.

**ācārācandrikā** sf. N. di un'opera sugli usi religiosi degli Śūdra.

**ācāratantra** sn. una delle quattro classi di *tantra* (Buddh).

**ācārādīpa** sm. "lume delle usanze religiose", N. di un'opera.

**ācārābheda** sm. chi infrange le regole degli usi tradizionali.

**ācārābhraṣṭa** agg. caduto in disuso.

**ācārāmaya** agg. interamente dedito alle usanze cerimoniali.

**ācārāmāyūkhā** sm. "raggio delle usanze religiose", N. di un'opera.

**ācārāvat** agg. virtuoso (R).

**ācāravarjita** agg. 1. fuori dalle regole, irregolare; 2. emarginato.

**ācārāvīruddha** agg. contrario all'uso.

**ācāravedī** sf. "altare per gli usi religiosi", N. dell'Āryāvarta.

**ācāravyapeta** agg. che devia dall'uso stabilito.

**ācārāhina** agg. privo di norme stabilite, bandito.

**ācārāṅga** sn. N. del primo dei dodici libri sacri (*aṅga*) dei Jaina.

**ācārādarśa** sm. "specchio delle usanze religiose", N. di un'opera.

**ācārārka** sm. "sole delle usanze religiose", N. di un'opera.

**ācārīka** sn. 1. abitudine di vita; 2. dieta.

**ācārīn** agg. che segue la pratica stabilita.

**ācārārollāsa** sm. N. della prima parte del *Parasurāmaprakāśa*.

**ācārya** sm. figlio di un fuoricasta Vaiśya e di una Vaiśyā che era prima la moglie di un Brahmano (secondo alcuni, leggi *cārya*).

**ācāryā** sm. 1. "che conosce o insegna l'*ācāra* o le regole", guida o maestro spirituale (AV; ŚBr); 2. N. di Droṇa (maestro dei Pāṇḍava); sf. (*ā*) istitutrice spirituale.

**ācāryaka** sn. professione di maestro.

**ācāryakarāṇa** sn. l'agire come un maestro.

**ācāryajāyā** sf. la moglie del maestro (ŚBr).

**ācāryatarpaṇa** sn. rito suppletivo al *Ṛṣitarpaṇa*.

**ācāryatā** sf. professione o funzione di maestro (MBh).

**ācāryatva** sn. professione o funzione di maestro (MBh).

**ācāryadeva** agg. che venera il maestro come una divinità.

**ācāryadesīya** agg. "qualcosa di inferiore ad un Ācārya" (titolo dato dai commentatori agli scolari le cui affermazioni contengono soltanto una parte

della verità e non sono interamente corrette).

**ācāryabhogina** agg. che è vantaggioso o piacevole per un maestro.

**ācāryamiśra** agg. venerabile.

**ācāryamuṣṭi** sf. "mano chiusa del maestro", costrizione, forza.

**ācāryavacasā** sn. parola di venerando maestro (ŚBr).

**ācāryāvat** agg. che ha un maestro (ŚBr).

**ācāryasava** sm. N. di un sacrificio Ekāha.

**ācāryāni** sf. moglie di un Ācārya.

**ācāryāsandī** sf. posto del maestro.

**ācāryīkr̥** vb. cl. 8 P. *ācāryīkaroṭi*: rendere se stesso (*ātmānam*) un maestro.

**ācāryōpāsana** sn. il servire un precettore spirituale.

**āci** vb. cl. 5 P. Ā. *ācinoti*, *ācinute*: 1. accusare; 2. coprire con (str.).

**ācīkhyāsā** sf. intenzione di dire o di esprimere.

**ācīkhyāsopamā** sf. tipo di similitudine (in cui è lasciato incerto se siano intesi una lode o un rimprovero).

**ācīt** vb. cl. 1 o 3 P. *ācītati*, *ācīketati*: 1. prestare attenzione a (RV); 2. comprendere, sapere (RV; AV); 3. inventare (RV VIII, 9, 7); 4. apparire, diventare visibile, distinguersi (RV); des. (1 pl. *ācīkītsāmas*): 1. attendere; 2. osservare di nascosto, nascondersi (RV).

**ācīt** sf. attenzione a (gen.), (RV VII, 65, 1).

**ācīta** agg. 1. raccolto (AV); 2. accumulato, ammassato; 3. riempito, carico di (str. o in comp.), coperto (MBh); 4. intarsiato; sm. sn. carico da carro.

**ācītika** agg. che è uguale ad un *ācīta*.

**ācītina** agg. che è uguale ad un *ācīta*.

**ācītra** agg. decorato con ornamenti variopinti (R).

**ācīrṇa** agg. 1. praticato (MBh); 2. divorato.

**ācumb** vb. cl. 1 P. *ācumbati*: baciare.

**ācūṣaṇa** sn. suzione, aspirazione (detto anche di ventose applicate sulla pelle).

**ācṛt** vb. cl. 6 P. *ācṛtati*: attaccare, affiggere, legare (AV V, 28, 12).

**āceṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *āceṣṭate*: fare, eseguire; caus. *āceṣṭayati*: far muovere, mettere in movimento.

**āceṣṭita** agg. fatto, intrapreso.

**ācopaca** agg. "che si muove verso e in alto", fluttuante.

**ācchad** vb. cl. 10 P. *ācchādāyati*: 1. coprire, nascondere (MBh; R); 2. vestire; 3. presentare con vesti (MBh). P. Ā.: indossare (MBh; R). Ā.: 1. indossare abiti (MBh); 2. nascondere.

**ācchād** sf. coperta.

**ācchādavidhāna** sn. mezzi di copertura o di difesa (RV X, 85, 4).

**ācchanna** agg. vestito (MBh).

**ācchāda** sm. indumenti, abiti.

**ācchādaka** agg. 1. che cela, che nasconde; 2. che protegge, che difende.

**ācchādakatva** sn. il coprire.

**ācchādakatva** agg. che nasconde.

**ācchādāna** sn. 1. il coprire, il nascondere; 2. veste, abiti, mantello; 3. coperta per letto (R); 4. struttura lignea di un tetto.

**ācchādanavastra** sn. indumento umile.

**ācchādāyitvā** ger. 1. avendo coperto, avendo vestito; 2. coprendo, vestendo (MBh).

**ācchādita** agg. coperto, vestito (MBh; R).

**ācchādin** agg. ifc. che copre, che dissimula.

**ācchādya** ger. 1. avendo coperto, avendo vestito; 2. coprendo, vestendo.

**ācchid** vb. cl. 7 P. *ācchinatti*: 1. strappare, tagliare via, fare a pezzi (AV; ŚBr); 2. fiaccare (ŚBr); 3. escludere o rimuovere da (abl.), (MBh); 4. strappare da, rubare (MBh).

**ācchidya** ger. 1. tagliando via; 2. interrompendo; 3. mettendo da parte; cong. a dispetto di (acc.), nonostante (R).

**ācchinna** agg. 1. tagliato via; 2. rimosso, distrutto (MBh).

**ācchuka** sm. *Morinda Tinctoria* (L).

**ācchurita** agg. coperto, chiuso con (str.); sn. 1. produrre un rumore strofinando le unghie l'una sull'altra; 2. risata da cavallo.

**ācchuritaka** sn. 1. graffio fatto con le unghie; 2. risata da cavallo.

**ācchṛd** vb. cl. 7 P. *ācchṛtati*: versare sopra, riempire (ŚBr).

**ācchettī** sm. chi taglia via.

**āccheda** sm. taglio, incisione, recisione.

**ācchedana** sn. 1. recisione (L); 2. esclusione (L).

**āccho** vb. cl. 4 P. *ācchayati*: scorticare (ŚBr).

**ācchoṭita** 1. agg. strappato, tirato; 2. lacerato con violenza.

**ācchodana** sn. caccia.

**ācēśvara** sm. N. di un tempio costruito da Āca.

**ācya** ger. flettendo (il ginocchio), (ŚBr).

**ācyādoha** sn. "il mungere stando in ginocchio", N. di un *sāman*.

**ācyu** vb. caus. P. *ācyāvayati*: far avvicinare (RV; AV; ŚBr); intens.: far versare, far scorrere sopra (RV).

**ācyutanti** sm. pl. (vl. *ācyudanti*) N. di una tribù guerriera.

**ācyutantiya** sm. (vl. *ācyudantiya*) principe della tribù guerriera Ācyutanti.

**ācyutika** agg. relativo ad Ācyuta.

**āj** vb. cl. 1 P. *ājati*: spingere verso (p.e. il bestiame o i nemici), (RV).

**āja** agg. che deriva da o è relativo alle capre, prodotto da capre; sm. 1. avvoltoio (L); 2. discendente di Āja; sf. capra (ŚBr); sn. 1. dimora lunare Pūrvabhādrapādā; 2. burro chiarificato (L).

**ājaka** sn. gregge di capre.

**ājakāra** sm. toro di Śiva.

**ājakeśin** sm. pl. N. di una famiglia.

**ājakrandaka** agg. che appartiene al popolo Ājakranda.

**ājakrandi** sm. discendente di un uomo o di un principe Ājakrandaka.

**ājagara** agg. 1. che tratta di un grande serpente o boa (detto di un capitolo del MBh); 2. relativo ad un boa (MBh); 3. proprio di un boa (MBh); 4. che si comporta come un boa.

**ājagava** sn. (vl. *ājagāva*) 1. arco di Śiva (L); 2. parte meridionale del percorso del sole, della luna e dei pianeti; 3. N. di un sacerdote dei serpenti.

**ājadhenavi** sm. patronimico.

**ājan** vb. cl. 4Ā. *ājāyate*: nascere (RV); caus. 1. far nascere, generare (AV XIV, 2, 71); 2. rendere prolifico (RV I, 113, 19).

**ājānana** sn. nascita, origine (MBh).

**ājāni** sf. bastone per condurre (AV III, 25, 5).

**ājānma** avv. sin dalla nascita.

**ājānmasurabhipattra** sm. N. di una pianta (le cui foglie sono profumate fin dalla nascita).

**ājap** vb. cl. 1 P. *ājapati*: mormorare o bisbigliare (ŚBr).

**ājapāda** sm. dimora lunare Pūrvabhadrapadā.

**ājabhandhavi** sm. patronimico.

**ājamayava** sn. N. di un *sāman*.

**ājāmārya** sm. discendente di Ajamāra.

**ājāmiḍhā** sm. (vl. *ājāmiḥha*) 1. discendente di Ajāmiḍha (RV); 2. N. di un famoso re (MBh).

**ājāmiḍhaka** agg. che appartiene o si riferisce ad Ajāmiḍha.

**ājāmiḍhi** sm. discendente di Ajāmiḍha.

**ājāyana** sn. il conquistare.

**ājārasām** avv. fino alla vecchiaia (ŚBr).

**ājārasāya** avv. fino alla vecchiaia (RV X, 85, 43).

**ājārjarita** agg. rotto in pezzi.

**ājāvasteya** sm. discendente di un uomo o principe Ajavasti.

**ājasrika** agg. perpetuo, che si verifica ogni giorno.

**ājāta** agg. nato (RV).

**ājātaśatravā** sm. “discendente di Ajātaśatru”, N. di Bhadrana (ŚBr).

**ājātaśatrava** agg. che appartiene a o che è governato da Yudhiṣṭhira (Ajātaśatru).

**ājāti** sf. nascita.

**ājādya** sm. uomo o capo di una tribù guerriera chiamata Ajāda.

**ājāna** sn. 1. nascita, discendenza (ŚBr); 2. luogo di nascita; sf. luogo del concepimento (detto della madre).

**ājānāja** agg. “nato nel mondo degli Dei”, dio.

**ājānadeva** sm. dio per nascita (opposto a *karmadeva*), (ŚBr).

**ājāni** sf. 1. nascita, discendenza (RV III, 17, 3); 2. nobili natali.

**ājānikya** sn. il non possedere una moglie.

**ājānu** avv. fino al ginocchio.

**ājānulambin** agg. che arriva al ginocchio.

**ājānusama** agg. alto come il ginocchio.

**ājāneya** agg. 1. di nobile origine, di buona razza (detto spec. dei cavalli), (MBh); 2. che ha origine o discende da (in

comp); sm. cavallo ben domato (MBh).

**ājāneyya** agg. di nobili natali.

**ājāyana** sm. discendente di Aja.

**ājāvika** agg. fatto con pelo di capra e pecora.

**ājī** sm. 1. gara di corsa; 2. combattimento (RV; AV); 3. guerra, battaglia (MBh; R); 4. luogo per correre, campo da corsa (RV; AV); 5. abuso (L).

**ājī** vb. cl. 1 P. *ājayati*: vincere (RV II, 27, 15); des.: desiderare o cercare di vincere (RV I, 163, 7).

**ājīkr̥t** agg. che combatte o corre per un bottino (RV VIII 45, 7).

**ājīga** sn. N. di un *sāman*.

**ājīgamiṣu** agg. che intende giungere.

**ājīgiṣu** agg. che vuole eccellere.

**ājīghṛkṣu** agg. che ha intenzione di prendere.

**ājījityā** sf. vittoria in una gara di corsa.

**ājījnāsenyā** sf. pl. “passibile di investigazione”, N. di uno degli inni Kuntāpa (dell’AV).

**ājītūr** agg. vittorioso in battaglia (RV VIII, 53, 6).

**ājīn** vb. cl. 1 P. *ājīnati*: rinfrescare, ristorare (RV IV, 43, 5).

**ājīpatī** sm. signore della battaglia (RV VIII, 54, 6).

**ājībhūmi** sf. campo di battaglia.

**ājīmukha** sn. fronte o prima linea in una battaglia.

**ājīreya** sm. discendente di Ajira.

**ājīśiras** sn. discendente di Ajira (MBh).

**ājīsobhin** agg. distintosi in battaglia.

**ājīśr̥t** agg. che combatte o corre per un bottino (ŚBr).

**ājīhina** sm. 1. “vinto in battaglia”, N. di uomo; 2. sm. pl. suoi discendenti.

**ājīhirṣu** agg. che è sul punto di portare presso o di procurare (MBh).

**ājīhmita** agg. volto o piegato un po’ di lato.

**ājīgarta** sn. N. di un *sāman*.

**ājīgarti** sm. discendente di Ajīgarta.

**ājīrñāntam** avv. alla fine della digestione.

**ājīv** vb. cl. 1 P. *ājīvati*: 1. vivere di (acc.), sostenersi per mezzo di (acc.), (MBh); 2. usare, avere il piacere di (acc.).

**ājīva** sm. mezzi di sussistenza (MBh).

**ājīvaka** sm. “che segue regole speciali riguardo ai mezzi di sussistenza”, mendicante religioso della setta fondata da Gośāla (Jain).

**ājīvana** sn. mezzi di sussistenza.

**ājīvanika** agg. che cerca i mezzi di sussistenza.

**ājīvam** avv. per tutta la vita.

**ājīvika** sm. (vl. *ājīvin*) “che segue regole speciali riguardo ai mezzi di sussistenza”, mendicante religioso della setta fondata da Gośāla (Jain).

**ājīvitāntam** avv. per la vita.

**ājīvyā** agg. che dispone di mezzi di sussistenza (MBh); sn. mezzi per vivere (MBh).

**ājūr** sf. servizio, lavoro faticoso.

**ājñapta** agg. ordinato, comandato.

**ājñapti** sf. ordine, comando.

**ājñā** 1 vb. cl. 9 P. *ājñānāti*: pensare, percepire, notare, comprendere (RV; ŚBr); caus. *ājñāpayati*: 1. ordinare, comandare (MBh); 2. assicurare (R).

**ājñā** 2 sf. 1. ordine, comando (MBh); 2. autorità, potere illimitato; 3. N. della decima dimora lunare; 4. permesso.

**ājñākara** sm. “che esegue un ordine”, servo (R); sf. serva; sn. mansione del servitore.

**ājñākārin** agg. che esegue gli ordini; sm. ministro.

**ājñācakra** sn. cerchio o diagramma mistico (uno dei sei descritti dai Tantra).

**ājñātakaundinya** sm. N. dei primi cinque allievi di Śākyamuni.

**ājñātṛ** sm. chi dirige (RV X, 54, 5).

**ājñādāna** sn. il dare un ordine.

**ājñāna** sn. che nota, che percepisce.

**ājñāpaka** agg. che impartisce ordini, che comanda.

**ājñāpatra** sn. ordine scritto, editto.

**ājñāpana** sn. il dare ordini.

**ājñāparigraha** sm. il ricevere un ordine.

**ājñāpālana** sn. l’ eseguire gli ordini.

**ājñāpita** agg. ordinato, comandato (MBh; R).

**ājñāpya** agg. che attende un ordine da (gen.), che è comandato da (R).

**ājñāpratighāta** sm. disobbedienza, insubordinazione.

**ājñābhaṅga** sm. mancata esecuzione di un ordine; agg. che non esegue un ordine.

**ājñāya** ger. 1. avendo notato o percepito; 2. avendo udito (MBh; R).

**ājñāyin** agg. che percepisce.

**ājñāvaha** agg. che obbedisce agli ordini; sm. servo.

**ājñāsampādin** agg. che esegue gli ordini, sottomesso.

**ājya** sm. discendente di Aja.

**ājya** sn. 1. burro chiarificato (RV; AV); 2. olio o latte usato in luogo del burro chiarificato durante il sacrificio; 3. N. di un tipo di canto (*śāstra*) collegato con il sacrificio del mattino (ŚBr); 4. N. del *sūkta* contenuto nel suddetto *śāstra*; 5. N. di uno *stotra* collegato a questo *śāstra*.

**ājyagraha** sm. vaso di burro chiarificato; sm. pl. N. di alcune formule sacrificali.

**ājyadoha** sn. (vl. *ācyādoha*) “ il mungere stando in ginocchio”, N. di un *sāman*.

**ājyadhanvan** agg. che ha il burro chiarificato come suo arco.

**ājyadhāni** sf. recipiente per il burro chiarificato.

**ājyanta** sm. meta, traguardo in un campo di corsa.

**ājyapā** agg. che beve burro chiarificato (ŚBr); sm. pl. classe di Mani (figli di Pulastya o di Kardama e antenati della casta dei Vaiśya).

**ājyapātra** sm. vaso di burro chiarificato.

**ājyabhāga** sm. porzione di burro chiarificato (ŚBr); sm. du. due porzioni di burro chiarificato appartenenti ad Agni e a Soma (ŚBr; MBh); agg. che prende una porzione di burro chiarificato.

**ājyabhuj** sm. “consumatore di burro chiarificato”, Agni (R).

**ājyalipta** agg. unto con burro chiarificato (ŚBr).

**ājyalepa** sm. unguento fatto con burro chiarificato.

**ājyavāri** sm. “mare di burro chiarificato”, uno dei sette mari mitici.

**ājyavilāpani** sf. recipiente contenente il burro chiarificato (ŚBr).

**ājyasthāli** sf. recipiente del burro chiarificato.

**ājyahavis** agg. che ha un’oblazione consistente in burro chiarificato (ŚBr).

**ājyahoma** sm. oblazione consistente in burro chiarificato.

**ājyādoha** sn. (vl. *ācyādoha*) “il mungere stando in ginocchio”, N. di un *sāman*.

**ājyāhutī** sf. oblazione consistente in burro chiarificato (ŚBr).

**āñc** vb. cl. 1 P. Ā. *āñcati*, *āñcate*: piegare, curvare (AV XI, 10, 16).

**āñch** vb. cl. 1 P. *āñchati*: tendere, allungare, mettere nella posizione giusta (p.e. una gamba).

**āñchana** sn. che tende, che allunga (p.e. una gamba).

**āñchita** agg. provvisto o dotato di.

**āñj** vb. cl. 7 P. Ā. *ānakti*, *āñkte*: 1. ungere (AV); 2. preparare (RV VII, 44, 5); 3. onorare, ricevere con rispetto (RV).

**āñjana** sn. 1. unguento (spec. per gli occhi), (AV; ŚBr); 2. grasso (RV X, 18, 7); agg. che ha il colore del collirio usato per gli occhi (MBh); sf. collirio per gli occhi o scatola riempita con questo unguento (R).

**āñjanagandhi** agg. che ha l’odore di unguento (RV X, 146, 6).

**āñjanagiri** sm. N. di una montagna.

**āñjanābhyāñjana** sn. du. unguento per gli occhi e per i piedi; sf. pl. N. di un Sattrā (che dura quarantanove giorni).

**āñjanābhyāñjaniya** sn. altro nome del Sattrā chiamato *āñjanābhyāñjana*.

**āñjanikārī** sf. donna che unge o che prepara unguenti.

**āñjaneya** sm. 1. “figlio di Añjanā”, N. della scimmia Hanumat; 2. N. di un autore.

**āñjaneyapurāṇa** sn. N. di un’opera.

**āñjaneyastava** sm. N. di un’opera.

**āñjaneyastotra** sn. N. di un’opera.

**āñjanyā** agg. i cui occhi devono essere unti con un unguento.

**āñjasa** agg. immediato, diretto.

**āñjasya** avv. immediatamente, senza esitazione.

**āñjika** sm. N. di un Dānava.

**āñjiga** sm. N. di un Dānava.

**āñjineya** sm. tipo di lucertola.

**āñjikūla** sn. N. di una regione.

**āñjikūlaka** agg. della regione di Āñjikūla.

**āñ** onom. imitazione del verso della rana.

**āñta** agg. solo ifc. che va, che va dopo; sm. N. di un demone Nāga.

**āñtaka** agg. che va; sm. passero.

**āñtavika** sm. abitante della foresta (MBh); agg. composto dagli abitanti della foresta (p.e. un esercito).

**āñtavin** sm. N. di un maestro.

**āñtavi** sf. N. di una città (MBh).

**āñti** sf. N. dell’uccello *Turdus ginginianus*.

**āñtika** sm. pl. N. di una scuola dello Yajus.

**āñtikī** sf. N. della moglie di Uṣasti.

**āñtimukha** sn. “la cui punta è come il becco dell’*āñti*”, strumento chirurgico usato per fare salassi.

**āñtimeda** sm. N. di uccello.

**āñtikana** sn. movimento saltellante del vitello.

**āñtikara** sm. toro.

**āñtilaka** sn. movimento saltellante del vitello.

**āñtopa** sm. 1. che si gonfia (MBh); 2. moltitudine, abbondanza; 3. flatulenza, gonfiore; 4. orgoglio, amor proprio; 5. fretta.

**āñṇārā** sm. discendente di Añṇāra, N. di Para (ŚBr).

**āñdāmbara** sm. 1. tipo di tamburo (ŚBr; MBh; R); 2. grande rumore; 3. comportamento chiassoso, il parlare ad alta voce o molto; 4. barrito di elefanti; 5. suono di tromba in segno di attacco; 6. ifc. immensità, il più alto grado di; 7. piacere; 8. palpebra; 9. N. di un essere al seguito di Skanda (MBh).

**āñdāmbaravat** agg. che fa molto rumore.

**āñdāmbarāghāta** sm. colui che batte il tamburo.

**āñdambarita** agg. 1. accompagnato da suoni di tamburo; 2. molto aumentato.

**āñdambarin** agg. arrogante, presuntuoso.

**āñdāraka** sm. N. di uomo.

**āñdi** sf. (vl. *āñḍi*) N. di un uccello acquatico.

**āñdindikā** sf. rasatura completa dell’intero corpo.

**āñdibaka** agg. (vl. *āñḍibaka*), (combattimento) combattuto dagli uccelli Āñdi e Baka (nei quali erano stati rispettivamente trasformati Vasiṣṭha e Viṣvamitra).

**āñdivin** sm. N. di un corvo.

**āñdū** sm. sf. N. di una zattera.

**āñdval** vb. cl. 10 P. *āñdvālayati*: mischiare, mescolare.

**āñdvālana** sn. mistura, il mescolare.

**āñdhaka** sm. sn. unità di misura del grano; sf. 1. N. di un legume; 2. tipo di terra profumata.

**āñdhakika** agg. 1. che contiene un *āñdhaka*; 2. seminato con un *āñdhaka* di semi (detto di un campo).

**āñdhakina** agg. che contiene un *āñdhaka*; 2. seminato con un *āñdhaka* di semi (detto di un campo).

**āñdhā** sf. millepiedi.

**āñdhārikā** sf. = (o vl. per) *dhārikā*.

**āñdhika** sn. osso.

**āñdhilaka** sn. (vl. *āñḍilaka*) movimento saltellante del vitello.

**āñdhyā** agg. 1. opulento, ricco (ŚBr); 2. ricco di, abbondantemente riempito di o mescolato con (str. o in comp.), (R); 3. mat. aumentato di (str.).

**āñdhyaka** sn. ricchezza.

**āñdhyakulina**agg. disceso da una ricca famiglia.

**āñdhyamkarana** agg. che si arricchisce.

**āñdhyacara** agg. che è stato ricco in passato.

**āñdhyatā** sf. opulenza, ricchezza.

**āñdhyapūrva** agg. che è stato ricco in passato.

**āñdhyambhaviṣṇu** agg. che diventa ricco.

**āñdhyambhāvuka** agg. che diventa ricco.

**āñdhyaroga** sm. reumatismo, gotta.

**āñdhyarogin** agg. affetto da reumatismi o da gotta.

**āñdhyavāta** sm. paralisi lombare reumatica.

**āñdhyāḍu** agg. desideroso di diventare ricco.

**āñpaka** agg. insignificante, piccolo, spregevole.

**āñnava** agg. fine, minuto; sn. eccessiva piccolezza.

**āñnavina** agg. che porta o è adatto a portare *Panicum Miliaceum*.

**āñṇi** sm. 1. perno dell’asse di un carro (RV); 2. parte della gamba esattamente sopra il ginocchio; sm. sf. 1. acciarino; 2. angolo di una casa; 3. limite.

**āñṇiveya** sm. discendente di Añṇiva.

**āñnuka** sn. cispa.

**āñṇuka** sn. cispa.

**āñḍā** sn. uovo (RV; AV); sm. du. testicoli (AV); sf. du. testicoli (AV VI, 138, 2).

**āñḍakapāla** sn. guscio d’uovo.

**āñḍakośa** sm. uovo; agg. racchiuso in un uovo.

**āñḍāja** agg. nato da un uovo.

**āñḍāpita** agg. che ha sorseggiato uova.

**āñḍād** sm. “divoratore di uova”, N. di un demone.

**āñḍika** agg. “che porta uova” (i.e. bulbi o frutti a forma di uovo), (AV).

**āñ** ptc. 1. allora (spesso usata nel concludere un paragrafo in contrapposizione a *yād*, *yadā*, *yādi* e spesso rafforzata dalle particelle *āha*, *id*, *im*, *u*), (RV; AV); 2. anche, e (RV; AV). Viene spesso usata dopo un pronome interrogativo come *u*, *nū*, *āñḍā* per dare enfasi al pronome (RV).

**ātams** vb. caus. P. *ātamsayati*: portare presso, fornire di (acc.), (RV X, 106, 1).

**ātaka** sm. N. di un demone Nāga (MBh).

**ātakṣ** vb. cl. 1 P. *ātakṣati*: 1. procurare (RV); 2. tagliare, intagliare, dar forma intagliando.

**ātanka** sm. 1. malattia del corpo; 2. febbre; 3. pena o afflizione della mente, apprensione, inquietudine; 4. suono del tamburo.

**ātañc** vb. cl. 7 P. *ātanakti*: far coagulare.

**ātāncana** sn. 1. ciò che provoca coagulazione (come il siero del latte versato nel latte fresco), (ŚBr).

**ātata** agg. 1. teso (come la corda di un arco), tirato (RV); 2. lungo; 3. fissato, attaccato a (loc.), (RV).

**ātatayīn** agg. (vl. *ātavīn*) 1. che ha il proprio arco teso; 2. che tenta di uccidere (MBh).

**ātati** sf. tenebra.

**ātatikaraṇa** sn. il tirare (p.e. la corda di un arco).

**ātan** vb. cl. 8 P. *ātanoti*: 1. stendersi sopra, penetrare, spandersi (detto della luce), illuminare (RV); 2. cercare di raggiungere (RV X, 1, 7); 3. essere pronto per, aspettare (acc.), (RV V, 79, 3); 4. fermare qualcuno (RV I, 92, 23).

**ātāni** agg. che penetra (RV II, 1, 10).

**ātap** vb. cl. 1 P. *ātapati*: irradiare calore (AV); pass. 1. essere afflitto; 2. (con *tapas*) infliggere a se stesso.

**ātapā** agg. che provoca afflizione o pena (RV); sm. 1. calore (spec. del sole), luce solare; 2. chiaro di luna.

**ātapāt** agg. che splende (come il sole), (ŚBr).

**ātapatra** sn. “che ripara dal calore”, ampio ombrello (di seta o di foglie), (MBh); agg. che forma un ombrello (detto dei rami di un albero).

**ātapana** sm. “che produce calore”, N. di Śiva (MBh).

**ātapānivarāṇa** sn. parasole.

**ātapavat** agg. irraggiato dal sole.

**ātapavarṣya** agg. prodotto dalla pioggia durante una giornata di sole.

**ātapavārāṇa** sn. “che ripara dal sole”, parasole.

**ātapasūka** agg. seccato dal sole.

**ātapas** vb. inf. ved. (abl.) dal bruciare (RV).

**ātapātyaya** sm. frescura della sera.

**ātapāpāya** sm. fine della stagione calda, inizio della stagione delle piogge (R).

**ātapāya** vb. den. Ā. *ātapāyate*: diventare caldo come la luce del sole.

**ātapta** agg. raffinato dal calore (detto dell'oro).

**ātapya** agg. che è alla luce del sole.

**ātam** vb. cl. 4 P. *ātamīyati*: 1. sentirsi mancare, svenire (R); 2. diventare rigido.

**ātara** sm. 1. traversata di un fiume; 2. tariffa per il trasporto in barca su un fiume.

**ātarj** vb. caus. *ātarjayati*: rimproverare, ingiuriare (MBh).

**ātarḍa** sm. apertura, foro.

**ātarpaṇa** sn. 1. il soddisfare; 2. l'imbiancare le pareti o il pavimento in occasione di festività; 3. pigmento usato a questo scopo.

**ātava** sm. N. di uomo.

**ātavāyana** sm. discendente di Ātava.

**ātā** sm. sf. 1. intelaiatura della porta (RV); 2. “cornice”, (i.e. regione del cielo), (RV).

**ātāna** sm. corda tesa.

**ātāpin** agg. zelante; sm. N. di un Daitya.

**ātāmra** agg. rossastro, ramato.

**ātāyin** sm. falcone.

**ātāra** sm. prezzo del pedaggio per la traversata di un fiume.

**ātārya** agg. relativo all' approdo.

**ātī** sf. 1. uccello acquatico (RV; ŚBr); 2. *Turdus ginginianus*.

**āticchandasa** sn. N. dell'ultimo dei sei giorni della cerimonia Prṣṭhya.

**ātījagata** agg. composto nel metro *atijagati*.

**ātītāmsu** agg. che desidera cospargere o coprire.

**ātithigvā** sm. discendente di Atithigvā (RV VIII, 68, 16).

**ātitheya** agg. ospitale; sm. discendente di Atithi; sf. sn. ospitalità.

**ātithyā** agg. adatto ad un ospite, ospitale; sm. ospite, straniero; sf. il ricevere il soma quando è portato nel luogo del sacrificio; sn. 1. ospitalità (RV); 2. rito detto Ātithyā (ŚBr).

**ātithyarūpā** agg. che è nel luogo del rito Ātithya (VS).

**ātithyavat** agg. che menziona l'ospitalità.

**ātithyasatkāra** sm. riti di ospitalità (RV III, 2, 6).

**ātithyasatkriyā** sf. riti di ospitalità

**ātithyeṣṭi** sf. il ricevere il soma quando è portato nel luogo del sacrificio.

**ātidesika** agg. che deriva da un *atidesa* o sostituzione.

**ātiraścina** agg. un poco trasversale (Daś.).

**ātiraikya** sn. ridondanza, eccesso.

**ātivāhika** agg. “più rapido e leggero del vento”, (nella filosofia Vedānta) N. del corpo rarefatto (o *lingaśarīra*); sm. abitante dell'altro mondo.

**ātivijñānya** agg. che va oltre la comprensione (ŚBr).

**ātīśayika** agg. 1. sovrabbondante; 2. straordinario.

**ātīśayya** sn. quantità, eccesso (L).

**ātīśāyanika** sm. ret. affisso che esprime gradazione in una serie ascendente.

**ātīśāyika** agg. che esprime gradazione ascendente.

**ātīṣṭha** sn. superiorità.

**ātīṣṭhadgu** avv. finché ci saranno le vacche da mungere ovvero dopo il tramonto.

**ātīśārika** agg. come diarrea.

**ātīśādiya** sn. N. di un *sāman*.

**ātūc** sf. sera (RV VIII, 27, 21).

**ātūji** agg. che balza su (RV).

**ātūje** vb. inf. ved. condurre presso (RV VII, 32, 9).

**ātud** vb. cl. 6 P. *ātudati*: colpire, stimolare, spingere (RV; MBh).

**ātunna** agg. colpito (ŚBr).

**ātura** agg. 1. sofferente, malato (nel corpo o nella mente), (RV; AV); 2. malato o affetto da (in comp.), (MBh; R); 3. desideroso di (inf.).

**ātul** vb. cl. 10 P. *ātulayati*: innalzare, alzare (R).

**ātrṇṇa** agg. 1. forato, perforato (ŚBr); 2. ferito.

**ātrḍ** vb. cl. 7 P. *ātrḍāti*: dividere, perforare (p.e. le orecchie). Ā. *ātrḍtē*: dividersi, separarsi.

**ātrḍas** vb. inf. ved. con *purā* “senza perforazione” (RV VIII, 1, 12).

**ātrḍp** vb. cl. 4 P. *ātrḍyati*: essere soddisfatto (RV); caus.: soddisfare (RV).

**ātrḍpti** avv. a sazietà o fino a completa soddisfazione.

**ātrḍpya** sm. “che deve essere gustato”, albero *Anona Reticulata*; sn. frutti del medesimo albero.

**ātr** vb. cl. 1 P. *ātarati*: 1. sopraffare, vincere (RV); 2. accrescere, rendere prospero, glorificare (RV).

**ātodīn** agg. che colpisce (AV VII, 95, 3).

**ātodya** sn. “che deve essere colpito”, strumento musicale.

**ātta** agg. 1. preso, ottenuto; 2. portato via (ŚBr); 3. percepito, sentito; 4. intrapreso (MBh).

**āttakānti** agg. privato dello splendore.

**āttagandha** agg. che ha l'orgoglio ferito.

**āttagarva** agg. il cui orgoglio è stato ferito, umiliato.

**āttamanas** agg. (vl. *āttamanaska*) la cui mente è trasportata (dalla gioia), (Buddh).

**āttalakṣmi** agg. privato della ricchezza (MBh).

**āttavacas** agg. privo dell'uso della parola (ŚBr).

**āttavidya** agg. che ha acquisito conoscenza da (abl.).

**āttavibhava** agg. che ha acquisito ricchezza.

**āttasomapithiya** agg. privato della bevanda del soma.

**āttasva** agg. privato della sua proprietà.

**ātmaka** agg. 1. che fa parte o costituisce la natura di (gen.), (MBh); 2. che ha la natura o il carattere di (in comp.); 3. consistente in o composto di.

**ātmakarman** sn. azione propria (del soggetto).

**ātmākāma** agg. 1. che ama se stesso, ossessionato dal concetto di sé (R); 2. che ama lo spirito supremo (ŚBr).

**ātmakāma** agg. bramoso di emancipazione.

**ātmakāmeya** sm. pl. N. di un popolo.

**ātmakārya** sn. attività propria, affari privati.

**ātmakīya** agg. proprio (MBh).

**ātmākṛta** agg. 1. fatto o commesso contro se stessi; 2. fatto da sé (R).

**ātmakṛḍa** agg. che scherza con lo spirito supremo.

**ātmagata** agg. che ha fiducia in se stesso (MBh).

**ātmagati** sf. 1. propria strada (R); 2. “corso dell'esistenza dell'anima”, vita dello spirito; avv. str. per propria azione (senza l'intervento altrui).



**ātmagūṇa** sn. virtù dell'anima.  
**ātmaguptā** sf. N. di una pianta.  
**ātmagupti** sf. tana di animale.  
**ātmagrāhin** agg. egoista.  
**ātmaghāta** sm. suicida.  
**ātmaghātaka** sm. suicida.  
**ātmaghātin** sm. suicida.  
**ātmaghoṣa** sm. 1. "che pronuncia il proprio nome", corvo (L); 2. gallo (L).  
**ātmacintā** sf. meditazione sull'anima.  
**ātmacchandatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ātmaja** agg. originato da se stesso (MBh); sm. 1. figlio; 2. N. della quinta dimora lunare; sf. 1. figlia (MBh; R); 2. "che trae origine dall'intelletto", facoltà di ragionamento (L).  
**ātmajanman** sn. nascita (o rinascita) di se stesso (i.e. la nascita di un figlio); sm. figlio.  
**ātmajit** agg. padrone di sé.  
**ātmajña** agg. 1. che conosce se stesso (MBh); 2. che conosce lo spirito supremo.  
**ātmajñāna** sn. 1. conoscenza di sé (MBh); 2. conoscenza dell'anima o dello spirito supremo.  
**ātmajñānopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**ātmajyotirupaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**ātmajyotis** sn. luce dell'anima o dello spirito supremo (MBh); agg. che riceve la luce da se stesso (ŚBr; MBh).  
**ātmātattva** sn. vera natura dell'anima o dello spirito supremo; agg. che conosce le dottrine Vedānta.  
**ātmātattvaviveka** sm. N. di un'opera.  
**ātmāntara** sn. principio dell'Io (MBh); agg. che dipende soltanto da se stesso, indipendente.  
**ātmātā** sf. essenza, natura.  
**ātmātṛpta** agg. soddisfatto di sé.  
**ātmatyāga** sm. 1. dimenticanza di sé, assenza di memoria; 2. suicidio.  
**ātmatyāgin** agg. che si toglie la vita (MBh).  
**ātmatrāṇa** sn. mezzo per salvarsi.  
**ātmatrāṇaparigraha** sm. guardia del corpo (R).  
**ātmātva** sn. essenza, natura.  
**ātmadakṣiṇa** agg. (detto di un sacrificio) durante il quale qualcuno offre se stesso come *dakṣiṇā*.  
**ātmadarśa** sm. "che mostra il proprio sé", specchio.  
**ātmadarśana** sn. capacità di vedere l'anima di o in (in comp.).  
**ātmadā** agg. che dà respiro o vita (RV X, 121, 2).  
**ātmadāna** sn. dono di sé, sacrificio di sé.  
**ātmadūṣi** agg. che corrompe l'anima (AV).  
**ātmadevatā** sf. divinità tutelare.  
**ātmadrohin** agg. che si tormenta, irritabile.  
**ātmadhāraṇi** sf. (secondo i Buddhisti) una delle quattro Dhāraṇi.

**ātmán** sm. 1. alito, soffio (RV); 2. anima, principio della vita e delle sensazioni (RV; AV); 3. anima individuale, il sé; 4. essenza, natura, carattere, peculiarità (RV); 5. persona o intero corpo considerato come uno ed opposto alle distinte parti del corpo (ŚBr); 6. corpo; 7. ifc. comprensione, intelletto, mente; 8. Brahṃā (AV; ŚBr); 9. sforzo (L); 10. fermezza (L); 11. sole (L); 12. fuoco (L); 13. figlio (L).  
**ātmanāṭṛṭiya** agg. che è il terzo con se stesso, insieme ad altri due.  
**ātmanādaśama** agg. che è il decimo con se stesso, insieme ad altri nove.  
**ātmanādviṭiya** agg. che è il secondo con se stesso, insieme ad un altro.  
**ātmanāpañcama** agg. che è il quinto con se stesso, insieme ad altri quattro (R).  
**ātmanāsaptama** agg. che è il settimo con se stesso, insieme ad altri cinque (MBh).  
**ātmanikā** sf. N. di donna.  
**ātmanitya** agg. costantemente nel cuore, che ha molto a cuore il proprio sé (MBh).  
**ātmanindā** sf. senso di colpa (MBh).  
**ātmanirāloka** sn. (con *muni*) N. di Śiva (MBh. XIII, 1183).  
**ātmanirūpaṇa** sn. N. di un'opera di Śaṅkarācārya.  
**ātmanivedana** sn. offerta di sé ad una divinità.  
**ātmaniṣkrāyaṇa** agg. che riscatta se stesso (ŚBr).  
**ātmanīya** agg. 1. appropriato o adatto a sé; 2. sensibile; sm. 1. figlio; 2. fratello della moglie; 3. burlone in una commedia.  
**ātmanīya** agg. proprio.  
**ātmanepada** sn. 1. "parola (rivolta) a se stesso", i.e. forma del verbo che implica un'azione ricadente sul soggetto (diatesi media); 2. terminazione della diatesi media.  
**ātmanepadin** agg. che prende le desinenze della diatesi media.  
**ātmānya** agg. che è collegato con se stesso.  
**ātmānvāt** agg. animato, dotato di anima (RV; AV).  
**ātmānvīn** agg. dotato di anima (ŚBr).  
**ātmāpa** agg. che protegge se stesso.  
**ātmāpakṣa** sm. festa in proprio onore.  
**ātmāpañcaka** sn. N. di un'opera di Śaṅkarācārya.  
**ātmāpañcama** agg. che è il quinto con altri quattro.  
**ātmāparājīta** agg. che ha perso se stesso (al gioco), (AV V, 18, 2).  
**ātmāparityāga** sm. sacrificio di sé.  
**ātmāpāta** sm. "discesa dell'anima", rinascita.  
**ātmāpūjā** sf. vanagloria (MBh).  
**ātmāprakāśa** agg. che splende di luce propria; sm. nome di un commentario del Viṣṇupurāṇa.  
**ātmāpratīkṛti** sf. riflesso o immagine di sé (MBh).

**ātmāprabodha** sm. "conoscenza dell'anima o dello spirito supremo", N. di una delle Upaniṣad.  
**ātmāprabha** agg. che brilla di luce propria (MBh).  
**ātmāprayajana** agg. egoista.  
**ātmāpravāda** sm. "dogma relativo all'anima o allo spirito supremo", N. del settimo dei quattordici Pūrva o il più antico degli scritti sacri dei Jaina; sm. pl. "coloro che affermano dogmi sullo spirito supremo", N. di una scuola filosofica.  
**ātmāpraśamsaka** agg. che si vanta (MBh).  
**ātmāpraśamsā** sf. l'applaudire se stesso (R).  
**ātmāpraśamsin** agg. che si vanta (Āp; R).  
**ātmāprīti** sf. forte desiderio di godere di qualcosa.  
**ātmābandhu** sm. "proprio parente", 1. cugino di primo grado o figlio della sorella del padre; 2. figlio del fratello della madre; 3. figlio di una sorella della madre (L).  
**ātmābuddhi** sf. conoscenza di sé.  
**ātmābodha** sm. 1. "conoscenza dell'anima o dello spirito supremo", N. di un'opera di Śaṅkarācārya; 2. N. di una delle Upaniṣad dell'AV; 3. possesso della conoscenza dell'anima o dello spirito supremo.  
**ātmābhava** sm. 1. che esiste di per sé; 2. "nato dalla mente", N. di Kāma; agg. prodotto o causato dal proprio sé (R).  
**ātmābhavāyana** sm. N. di Nārāyaṇa.  
**ātmābhāva** sm. 1. esistenza dell'anima; 2. il sé, natura propria o peculiare (Buddh); 3. corpo (Buddh).  
**ātmābhū** sm. 1. "nato da sé", N. di Brahṃā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva; 4. "nato dalla mente", N. di Kāma.  
**ātmābhūta** agg. "divenuto il sé di un altro", fedele, leale (R).  
**ātmābhūya** sn. particolarità, natura propria.  
**ātmāmāya** agg. uscito fuori dal proprio sé.  
**ātmāmūrti** agg. il cui corpo è l'anima.  
**ātmāmūli** sf. "che mette radici in sé", *Alhagi Maurorum* (L).  
**ātmāmbari** agg. che nutre se stesso, che si prende cura soltanto della propria persona; sn. egoismo.  
**ātmāyājñ** agg. 1. che si sacrifica per se stesso (ŚBr); 2. che sacrifica se stesso.  
**ātmāyoga** sm. unione con lo spirito supremo (MBh).  
**ātmāyoni** sm. 1. N. di Brahṃā; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Kāma.  
**ātmāraṅśaka** agg. "guardia del corpo", protettore (Jain).  
**ātmāraṅśaṇa** sn. che ha cura di se stesso (MBh).  
**ātmāraṅśā** sf. N. di una pianta dai frutti velenosi (L).

**ātmarati** agg. che si rallegra o gioisce nello spirito supremo.  
**ātmaruha** agg. che si compiace di se stesso.  
**ātmalābha** sm. 1. profitto proprio, personale; 2. acquisizione (della conoscenza) dello spirito supremo; 3. nascita.  
**ātmavañcaka** agg. che inganna se stesso.  
**ātmavañcanā** sf. illusione, l'ingannare se stessi.  
**ātmavat** agg. 1. dotato di anima; 2. padrone di sé, composto, prudente (MBh); avv. come se stesso; sf. (*ātmavattā*) 1. dominio di sé, prudenza; 2. rispetto di sé; 3. proporzione, analogia (L).  
**ātmavadha** sm. suicida (MBh).  
**ātmavadhyā** sf. suicidio.  
**ātmavaśa** agg. che dipende dalla propria volontà.  
**ātmavikraya** sm. vendita del proprio sé, i.e. della propria libertà.  
**ātmavid** agg. che conosce la natura dell'anima o dello spirito supremo (ŚBr; MBh); sf. conoscenza dello spirito supremo.  
**ātmavidyā** sf. conoscenza dello spirito supremo (ŚBr).  
**ātmavidhitsā** sf. egoismo (MBh).  
**ātmavivṛddhi** sf. vantaggio personale.  
**ātmavira** sm. 1. uomo possente; 2. essere vivente; 3. figlio; 4. fratello della moglie; 5. burlone in una commedia.  
**ātmavṛttānta** sm. storia personale, autobiografia (L).  
**ātmavṛtti** sf. condizione propria.  
**ātmavṛddhi** sf. vantaggio o utilità personale.  
**ātmasakti** sf. 1. potere personale; 2. sforzo personale.  
**ātmasalyā** sf. N. di una pianta.  
**ātmasuddhi** sf. purificazione di sé.  
**ātmaślāgha** agg. vanaglorioso.  
**ātmaślāghin** agg. vanaglorioso.  
**ātmasaṃyama** sm. autocontrollo.  
**ātmasaṃyukta** agg. che si trova nel corpo.  
**ātmasaṃyoga** agg. che è in connessione con se stesso.  
**ātmasaṃstha** agg. basato sulla persona.  
**ātmasād** agg. che abita in se stesso (AV V, 9, 8).  
**ātmasāni** agg. che dà il respiro della vita.  
**ātmasaṃtāna** sm. "propria discendenza", figlio.  
**ātmasaṃdeha** sm. rischio personale.  
**ātmasama** sm. uguale a se stesso.  
**ātmasambhava** sm. 1. figlio (MBh; R); 2. N. di Kāma; sf. figlia (R).  
**ātmasambhāvanā** sf. presunzione.  
**ātmasambhāvita** agg. pieno di sé, orgoglioso.  
**ātmasammīta** agg. 1. che corrisponde alla persona (ŚBr); 2. che assomiglia allo spirito supremo.  
**ātmasarpaṇa** sn. offerta di sé ad una divinità.  
**ātmasācin** sm. proprio compagno.

**ātmāsāt** avv. (costruito con *kr*): 1. contare su se stessi; 2. fare proprio, attrarre, acquisire o guadagnare per se stessi; 3. rendersi tutt'uno con lo spirito supremo.  
**ātmasukha** sm. N. di uomo.  
**ātmastava** sm. vanagloria (R).  
**ātmastuti** sf. vanagloria.  
**ātmaspāraṇa** agg. che salva la persona.  
**ātmahatyā** sf. suicidio.  
**ātmahan** agg. che uccide la propria anima, i.e. che non si cura del benessere della propria anima; sm. 1. suicida (MBh); 2. sacerdote che in un tempio si occupa del culto di un idolo (sacerdote che vive appropriandosi delle offerte alle divinità, al quale è per questo assegnata una punizione futura).  
**ātmahanana** sn. suicidio.  
**ātmahita** agg. vantaggioso per sé stesso; sn. profitto personale.  
**ātmahitāyana** sm. N. di Nārāyaṇa.  
**ātmādiṣṭa** sm. "dettato da sé", trattato dettato dalla parte che lo desidera.  
**ātmādhika** agg. "più di se stesso", più caro di se stesso.  
**ātmādhina** agg. 1. che dipende dalla propria volontà; 2. la cui esistenza dipende dal respiro o dal principio della vita animale, sensibile; sm. 1. figlio; 2. fratello della moglie; 3. burlone in una commedia.  
**ātmānanda** agg. che trova diletto nell'anima o nello spirito supremo.  
**ātmānapekṣa** agg. non egoista.  
**ātmāparādha** sm. offesa personale (R).  
**ātmāpahāra** sm. "il portar via se stesso", il nascondere se stesso, dissimulazione; agg. che nasconde se stesso, che pretende di appartenere ad una classe più alta della propria.  
**ātmāpahārin** agg. che si illude, che inganna se stesso (MBh).  
**ātmābhimarśana** sn. lo strofinarsi.  
**ātmābhimānitā** sf. amor proprio (MBh).  
**ātmābhilāṣa** sm. desiderio dell'anima.  
**ātmāmiṣa** sm. pace fatta dopo aver sacrificato la propria armata.  
**ātmāyāsa** sm. autotortura.  
**ātmārāma** agg. che si rallegra in se stesso o nello spirito supremo.  
**ātmārtham** avv. per amore di se stessi.  
**ātmārthe** avv. per amore di se stessi (MBh).  
**ātmāvāsya** agg. pieno dell'Anima Universale.  
**ātmāśin** sm. "mangiatore di se stesso", pesce (L).  
**ātmāśraya** sm. dipendenza dal sé o dallo spirito supremo; sf. N. di una Upaniṣad.  
**ātmīkr** vb. cl. 8 P. *ātmīkaroti*: fare proprio, impossessarsi di.  
**ātmībhāva** sm. il diventare parte dello spirito supremo.

**ātmīya** agg. proprio (R).  
**ātmecchā** sf. desiderio di unione con l'Anima Universale.  
**ātmeyā** sm. pl. classe di divinità dette anche Ātmya.  
**ātmēsvara** agg. padrone del proprio sé.  
**ātmodaya** sm. elevazione di sé.  
**ātmodbhava** sm. figlio; sf. 1. figlia (L); 2. N. di una pianta.  
**ātmopajivin** agg. che vive del proprio lavoro.  
**ātmopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.  
**ātmopama** agg. uguale a se stesso.  
**ātmollāsa** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**ātmopamyā** sn. somiglianza con il proprio sé.  
**ātmīya** sm. pl. somiglianza con il proprio sé.  
**ātyantika** agg. 1. continuo, ininterrotto, infinito; 2. intero, universale (detto della distruzione del mondo).  
**ātyayika** agg. 1. "che ha un rapido corso", che non ammette rinvio, urgente (MBh); 2. che richiede aiuto immediato.  
**ātra** sn. N. di vari *sāman*.  
**ātreya** sm. 1. discendente di Atri (ŚBr); 2. sacerdote che è strettamente legato al Sadasya (ŚBr); 3. N. di Śiva (L); 4. chilo; sf. 1. (donna) discendente di Atri; 2. donna che ha fatto il bagno dopo il periodo mestruale (ŚBr); 3. N. di un fiume nel nord del Bengala; sn. N. di due *sāman*; sm. pl. 1. N. di una tribù (MBh); 2. discendenti di Atri (MBh).  
**ātreyaṇa** sm. discendente di un Ātreya.  
**ātreyikā** sf. donna nel periodo mestruale (L).  
**ātreyiputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**ātharvaṇā** agg. relativo o appartenente ad Atharvan o agli Atharvana (AV); sm. 1. discendente di Atharvan o degli Atharvana (RV; AV); 2. sacerdote o Brahmano il cui rituale è contenuto nell'Atharvaveda, evocatore (di spiriti), (MBh); 3. Atharvaveda; 4. N. di un testo appartenente all'Atharvaveda; sm. 1. N. di vari *sāman*; 2. stanza (in cui il sacrificatore è informato dall'ufficante della felice conclusione del sacrificio).  
**ātharvaṇarahasya** sn. N. di un'opera.  
**ātharvaṇaśiras** sn. N. di una Upaniṣad.  
**ātharvaṇika** agg. appartenente o relativo all'Atharvaveda; sm. Brahmano esperto dell'Atharvaveda.  
**ātharvaṇiyarudropaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.  
**ātharvika** agg. relativo all'Atharvaveda.  
**ādā** agg. ifc. che prende, che riceve.  
**ādapṣ** vb. cl. 1 P. *ādāṣati*: mordere.  
**ādāṣya** sm. morso, ferita provocata da un morso.  
**ādagh** vb. cl. 5 o 4 P. *ādaghnoti*, *ādaghdyati*: 1. offendere (RV); 2. frustrare (un desiderio), (RV); 3. accadere, capitare (loc.), (RV).  
**ādagnā** agg. che arriva fino alla bocca (p.e. l'acqua), (RV X, 71, 7).

**āḍadī** agg. 1. che procura (RV VIII, 46, 8); 2. che ottiene (RV I, 127, 6; II, 24, 13).

**āḍadhīci** avv. includendo Dadhīci.

**āḍabh** vb. cl. I o 5 P. *āḍabhati*, *āḍabhnoti*: offendere, oltraggiare (RV).

**āḍara** sm. 1. rispetto, riguardo; 2. cura, pena; (*āḍaramkṛ*) interessarsi di; avv. (*āḍareṇa* o *āḍarāt*) rispettosamente, con attenzione o zelo.

**āḍaraṇa** sn. manifestazione di rispetto o riguardo.

**āḍaraṇīya** agg. che deve essere stimato o rispettato, venerabile.

**āḍaravīyatva** sn. l'essere venerabile.

**āḍaravat** agg. che mostra rispetto, sollecito.

**āḍarin** agg. pieno di rispetto o riguardo.

**āḍartavya** agg. pieno di rispetto o riguardo.

**āḍardirā** agg. che frantuma, che strappa o divide in parti (RV X, 78, 16).

**āḍarśā** sm. 1. atto di percepire con gli occhi; 2. specchio (ŚBr; MBh; R); 3. "che illustra", commentario; 4. perfezione ideale; 5. copia; 6. N. di un figlio dell'undicesimo Manu; 7. N. di una regione; 8. N. di un tipo di *soma* (L); 9. N. di una montagna.

**āḍarśaka** agg. che appartiene alla regione Ādarśa; sm. specchio (R).

**āḍarśabimba** sm. specchio rotondo.

**āḍarśamaṇḍala** sm. 1. "che ha chiazze simili a specchi", N. di un tipo di serpente; 2. specchio rotondo.

**āḍarśamaya** agg. che è uno specchio.

**āḍarśita** agg. mostrato, indicato.

**āḍaśasya** vb. den. P. *āḍaśasyati*: 1. onorare, essere favorevole a (acc.). (RV); 2. regalare qualcosa a qualcuno (gen.), (RV).

**āḍaśāham** avv. per dieci giorni.

**āḍaśṭa** agg. mordicchiato, rosicchiato (MBh).

**āḍah** vb. pass. *āḍahyate*: essere bruciato.

**āḍāhana** sn. luogo in cui è stato bruciato qualcosa (AV XII, 5, 48).

**āḍā** 1 vb. cl. 3 Ā. *āḍatte*: 1. prendere, accettare, ricevere da (loc., str. o abl.), (RV); 2. impadronirsi, portare via, rubare (RV); 3. reclamare; 4. separare da (RV); 5. prendere o portare via con sé; 6. indossare (RV); 7. prendere come cibo o bevanda (gen.); 8. intraprendere, dare inizio a; 9. scegliere (R); 10. cominciare a parlare o a recitare; 11. offrire; 12. percepire, notare, sentire, tenere a mente; 13. accettare, approvare.

**āḍā** 2 vb. cl. 4 P. *āḍyati*: legare, fissare a (AV).

**āḍātavya** agg. che deve essere preso.

**āḍātṛ** sm. chi riceve, destinatario.

**āḍādīka** agg. che appartiene al *gaṇa adādi* del Dhātupāṭha, o alla seconda classe di radici di cui la prima è *ad*.

**āḍāna** 1 sn. 1. il prendere, l'impossessarsi di, ricezione; 2. il ricevere, il prendere

per sé, l'attirare presso di sé; 3. il portare via; 4. causa di malattia (L); 5. ripresa dell'oggetto dell'azione (uno dei tredici membri del Vimarśa).

**āḍāna** 2 sn. 1. il ridurre a piccoli pezzi, il frantumare; 2. parte.

**āḍāna** sn. 1. l'incatenare, il legare a (AV); 2. bardatura (L).

**āḍānavat** agg. che riceve, che ottiene (MBh).

**āḍānasamiti** sf. metodo di (prudente) appropriazione (tale da non danneggiare nessuna creatura), (Jain).

**āḍāni** sf. N. di una pianta cucurbitacea (L).

**āḍāpana** sn. il far impossessare di.

**āḍāya** agg. ifc. che prende, che si impadronisce di.

**āḍāya** ger. avendo preso; prep. con, insieme con (AV).

**āḍāyacara** agg. che va via dopo aver preso (qualcosa).

**āḍāyamāna** 1 agg. che prende, che si impossessa di (MBh).

**āḍāyamāna** 2 agg. che esamina, che mette alla prova (MBh).

**āḍāyīn** agg. propenso a ricevere.

**āḍārā** sm. N. di una pianta che può sostituire il *soma*.

**āḍārābimbī** sf. N. di una pianta.

**āḍārīn** agg. che apre con violenza (RV VIII, 45, 13).

**āḍārībimbī** sf. N. di una pianta.

**āḍī** 1 sm. 1. inizio; 2. primizia; ifc. che comincia con, eccetera; avv. (*āḍau*) in principio, all'inizio.

**āḍī** 2 agg. che comincia per *ā*.

**āḍī** 3 terza parte del *sāman* eptapartito (ChUp).

**āḍīkara** sm. 1. primo fattore, creatore; 2. N. di Brahmā (L).

**āḍīkarṇī** sf. specie di pianta (L).

**āḍīkarṭṛ** sm. creatore (Brahmā), (R).

**āḍīkarman** sn. gram. inizio di un'azione.

**āḍīkavi** sm. "primo poeta", 1. N. di Brahmā; 2. N. di Vālmīki.

**āḍīkāṇḍa** sn. "prima parte", N. del primo libro del Rāmāyaṇa.

**āḍīkāraṇa** sn. 1. causa prima; 2. algebra, analisi.

**āḍīkāla** sm. tempo antico (R).

**āḍīkāliṇa** agg. che appartiene al tempo antico.

**āḍīkāya** sn. "primo poema", N. del Rāmāyaṇa.

**āḍīkṛt** sm. creatore (Brahmā).

**āḍīkeśava** sm. "primo dai capelli lunghi", N. di Viṣṇu.

**āḍīkeśavāṣṭaka** sn. N. di uno *stotra*.

**āḍīgadhāra** sm. "primo portatore di clava", N. di un'immagine di Viṣṇu.

**āḍīguru** sm. "primo padre", N. di Brahmā.

**āḍīgdha** agg. ifc. imbrattato, unto (MBh).

**āḍīgrantha** sm. N. della prima divisione o della principale sezione del libro sacro dei Sikh.

**āḍījina** sm. N. di Rṣabha (Jain).

**āḍītas** avv. dal principio, all'inizio di.

**āḍītā** sf. l'essere il principio di qualsiasi cosa.

**āḍītāla** sm. mus. tipo di ritmo.

**āḍīteyā** sm. 1. "figlio di Aditi", sole (RV X, 88, 11); 2. dio, divinità (L).

**āḍītyā** 1 agg. che appartiene o proviene da Aditi (ŚBr); sm. 1. "figlio di Aditi", N. generico di divinità, spec. Sūrya; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di una pianta (L); sm. pl. N. di otto divinità della sfera celeste (RV; ŚBr); sm. du. N. di una costellazione (L); sf. sole; sn. N. di un *sāman*.

**āḍītyā** 2 agg. 1. relativo o appartenente agli Āḍītya (RV I, 105, 16; ŚBr); 2. relativo al dio del sole.

**āḍītyakāntā** sf. *Polanisia Icosandra* (pianta rampicante dai fiori color giallo oro, che cresce in prossimità dell'acqua).

**āḍītyakālaka** sm. fenomeno che avviene nel cielo.

**āḍītyaketu** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāstra (MBh).

**āḍītyakeśava** sm. N. di un'immagine di Viṣṇu.

**āḍītyagata** agg. che si trova nel sole.

**āḍītyagati** sf. corso del sole (MBh).

**āḍītyagarbha** sm. N. di un Bodhisattva (L).

**āḍītyagrahā** sm. cucchiaio colmo di *soma* per l'oblazione serale (ŚBr).

**āḍītyacandrau** sm. du. sole e luna.

**āḍītyājūta** agg. spinto, esortato dagli Āḍītya (RV VIII, 46, 5).

**āḍītyājyotis** agg. che ha la luce del sole (ŚBr).

**āḍītyatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**āḍītyatejas** sm. sf. N. di una pianta (L).

**āḍītyatva** sn. l'essere il sole.

**āḍītyadarśana** sn. "il mostrare il sole" (a un bambino di quattro mesi), uno dei riti chiamati Śaṃskāra.

**āḍītyadāsa** sm. N. di uomo.

**āḍītyadeva** sm. N. di uomo.

**āḍītyādevata** agg. la cui divinità (speciale) è il sole (ŚBr).

**āḍītyādhāman** agg. che ha un posto tra gli Āḍītya.

**āḍītyanāmān** sn. N. del sole (ŚBr).

**āḍītyapattra** sm. N. di una pianta.

**āḍītyaparṇikā** sf. (v1. *āḍītyaparṇinī*) *Polanisia Icosandra* (L).

**āḍītyaparṇin** sm. *Polanisia Icosandra* (L).

**āḍītyapāka** agg. cotto o essiccato al sole.

**āḍītyapātrā** sn. recipiente da cui prelevare l'*āḍītyagrahā* (ŚBr).

**āḍītyapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**āḍītyapuṣpikā** sf. N. di una pianta.

**āḍītyaprabha** sm. "che ha lo splendore del sole", N. di re.

**āḍītyabandhu** sm. "amico del sole", N. di Śākyamuni.

**āḍityabhaktā** sf. N. di una pianta.  
**āḍityamaṇḍalā** sn. occhio o disco del sole (ŚBr).  
**āḍityayaśas** sm. N. di un uomo.  
**āḍityarāma** sm. N. di un re.  
**āḍityaloka** sm. pl. mondi del sole (ŚBr).  
**āḍityavat** avv. come il sole (MBh).  
**āḍityavat** agg. circondato dagli Āḍitya (AV).  
**āḍityavāni** agg. "che vince gli Āḍitya", che ottiene il favore degli Āḍitya.  
**āḍityavarṇa** agg. che ha il colore del sole; sm. N. di uomo.  
**āḍityavardhana** sm. N. di un re Kanouj.  
**āḍityavarman** sm. "che ha il sole come protettore", N. di un re.  
**āḍityavallabhā** sf. N. di una pianta.  
**āḍityavāra** sm. domenica.  
**āḍityavidhi** sm. N. di un'opera.  
**āḍityavrata** sn. 1. "voto o rito relativo al sole"; 2. N. di un *sāman*.  
**āḍityavratika** agg. che esegue il rito relativo al sole.  
**āḍityaśakti** sm. N. di un capo.  
**āḍityaśayana** sm. sonno del sole.  
**āḍityaśayanavrata** sn. voto o pratica religiosa.  
**āḍityasamvatsara** sm. anno solare.  
**āḍityasukta** sn. inno.  
**āḍityasūnu** sm. "figlio del sole", 1 N. di Sugrīva (re delle scimmie); 2 N. di Yama; 3 N. di Manu.  
**āḍityasena** sm. N. di un principe.  
**āḍityastālī** sf. ricettacolo da cui è tratto l'*āḍityagrahā* (ŚBr).  
**āḍityastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**āḍityasvāmin** sm. N. di uomo.  
**āḍityahr̥daya** sn. N. di uno *stotra*.  
**āḍityācārya** sm. N. di un autore.  
**āḍityānuvartin** agg. che segue il sole.  
**āḍitva** sn. priorità, precedenza.  
**āḍitsā** sf. desiderio di prendere.  
**āḍitsu** agg. 1. che vuole prendere o ottenere; 2. avido di denaro.  
**āḍidīpa** sm. N. di un Rudra.  
**āḍidīpaka** sn. N. di una figura retorica (posizione del verbo all'inizio di una frase).  
**āḍideva** sm. "primo dio", 1 N. di Brahmā; 2 N. di Viṣṇu; 3 N. di Śiva; 4 N. di Gaṇeśa; 5 N. del sole.  
**āḍidaitya** sm. N. di Hiranyakaśipu (MBh).  
**āḍin** agg. ifc. che mangia, che divora (R).  
**āḍinavā** sn. sfortuna, mancanza di fortuna ai dadi (AV VII, 109, 4).  
**āḍinavadarśa** agg. che ha in vista la sfortuna (di un altro).  
**āḍinātha** sm. 1. N. di Āḍibuddha; 2. N. di un Jina.  
**āḍināntam** avv. fino alla fine del giorno.  
**āḍiparvata** sm. montagna principale.  
**āḍiparvan** sn. "primo libro", N. del primo libro del Mahābhārata.  
**āḍipitāmaha** sm. N. di Brahmā.

**āḍipurāna** sn. 1. "primo purāna", N. del Brahmapurāna; 2. N. di un testo religioso jaina.  
**āḍipurūsa** sm. (vl. *āḍipūruṣa*) 1. "primo uomo", N. di Hiranyakaśipu (MBh); 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Brahmā (L).  
**āḍipluta** agg. la cui prima vocale è allungata (detto di una parola).  
**āḍibala** sn. "forza primitiva", potere generativo.  
**āḍibuddha** agg. "percepito sin dall'inizio"; sm. N. di una divinità dei buddhisti del nord.  
**āḍibharataprastāra** sm. N. di un'opera.  
**āḍibhava** agg. che è sin dall'inizio.  
**āḍibhavāni** sf. Śakti di Paramapurūsa.  
**āḍibhūta** agg. che è il primo di (gen.).  
**āḍima** agg. primo, primitivo, originario.  
**āḍimat** agg. che ha un inizio.  
**āḍimatva** sn. condizione di essere primo.  
**āḍimūla** sn. causa prima.  
**āḍiyāmala** sn. N. di un *tantra*.  
**āḍiyogācārya** sm. "primo insegnante di *yoga*", N. di Śiva.  
**āḍirasaśloka** sm. pl. "stanze illustranti il sentimento più importante", N. di un poema che si ritiene scritto da Kālidāsa.  
**āḍirāja** sm. 1. "primo re", N. di Manu (R); 2. N. di Pr̥thu.  
**āḍirūpa** sn. "prima manifestazione", sintomo (di una malattia).  
**āḍilupta** agg. avente la prima lettera eliminata (detto di una parola).  
**āḍivaṃśa** sm. stirpe primordiale (MBh; R).  
**āḍivaktṛ** sm. primo divulgatore di una dottrina.  
**āḍivarāha** sm. 1. "primo cinghiale", N. di Viṣṇu; 2. N. di un poeta; 3. N. di Bhoja (re Kanouj).  
**āḍivārāha** sm. relativo al primo cinghiale.  
**āḍivārāhatīrtha**, sn. N. di un *tīrtha*.  
**āḍivipulā** sf. N. di un metro *āryā*.  
**āḍiś 1** vb. cl. 3 o 6 P. *āḍideṣṭi*, *āḍiṣati*: 1. mirare; 2. N. di un poeta, colpire (RV; AV); 3. assegnare (RV; AV; R); 4. indicare; 5. annunciare, riferire, insegnare (MBh); 6. determinare, specificare, denominare (ŚBr); 7. comandare, dirigere, ordinare (MBh); 8. bandire; 9. intraprendere (MBh); 10. dichiarare come proprio scopo o dovere (RV).  
**āḍiś 2** sf. intenzione, fine (RV).  
**āḍiśakti** sf. forza primordiale, N. di Māyā (L).  
**āḍisarīra** sn. corpo primitivo (MBh).  
**āḍiśābdika** sm. antico grammatico.  
**āḍiśya** ger. 1. mirando; 2. annunciando, insegnando; 3. avendo detto.  
**āḍiṣṭa** agg. 1. diretto, assegnato (ŚBr); 2. annunciato; 3. menzionato, ordinato; sn. 1. comando, ordine, istruzione; 2. avanzi o residui del pasto.  
**āḍiṣṭin** sm. 1. colui che riceve un'istruzione (religiosa), studente, Brahmano nel primo grado della sua vita; 2. maestro.

**āḍisarga** sm. creazione primitiva (MBh).  
**āḍisimha** sm. N. di un re.  
**āḍisūra** sm. N. di un re del Bengala (chiamato anche Āḍiśvara).  
**āḍisthāyika** v. *sthāyika*.  
**āḍisvarita** agg. che ha l'accento *svarita* sulla prima sillaba.  
**āḍi** vb. cl. 3 P. *āḍiyati*: rischiare, illuminare.  
**āḍinava** sm. 1. angoscia, pena; 2. errore, colpa.  
**āḍip** vb. caus. P. *āḍipayati*: far ardere, incendiare, dare fuoco, illuminare (RV; ŚBr; MBh; R).  
**āḍipaka** agg. che dà fuoco (L); sm. incendiario (MBh).  
**āḍipana** sn. 1. il dare fuoco, l'infiammare; 2. l'abbellire, l'ornare; 3. l'imbiancare una parete o un pavimento in occasione di festività.  
**āḍipita** agg. infiammato (R).  
**āḍipta** agg. dato alle fiamme, incendiato.  
**āḍipya** ger. avendo dato fuoco (TS; ŚBr).  
**āḍirgha** agg. ovale.  
**āḍirya** ger. avendo rotto (ŚBr).  
**āḍiśvara** sm. N. di un principe.  
**āḍu** vb. cl. 1 P. *āḍavati*: provare dolore o angoscia, essere consumato dal dolore.  
**āḍuri 1** agg. attento.  
**āḍuri 2** sm. "disturttore (di nemici)", N. di Indra (RV).  
**āḍuh** vb. cl. 2 P. Ā. *āḍogdhi*, *āḍugdhe*, *āḍuhe*: mungere.  
**āḍṛ** vb. cl. 6 Ā. *āḍriyāte*: 1. considerare con attenzione, prestare attenzione a (acc.), (ŚBr; MBh); 2. rispettare, onorare.  
**āḍṛta** agg. 1. attento, zelante, diligente (R); 2. rispettato, onorato.  
**āḍṛtya** agg. venerabile, rispettabile; ger. avendo rispettato, avendo onorato.  
**āḍṛś** vb. cl. 4 P. Ā. (3 sg. pf. pass. *āḍāḍṛśe*) apparire, essere visto; 2. causare. *āḍarśayati*: mostrare, esibire.  
**āḍṛṣṭi** sf. 1. vista; 2. occhiata.  
**āḍṛṣṭigocaram** avv. all'interno del campo visivo.  
**āḍṛṣṭiprasaram** avv. all'interno del campo visivo.  
**āḍṛ** vb. cl. 9 P. *āḍṛṃāti*: 1. forzare, spaccare, frantumare; 2. rendere accessibile, portare alla luce.  
**āḍeya** agg. 1. che deve essere fatto proprio; 2. che deve essere ricevuto; 3. che deve essere portato via; 4. accettabile, gradevole.  
**āḍeva 1** agg. (vl. *āḍeva*) 1. non divino, non di origine divina, non riferito ad alcuna divinità (RV); 2. senza dio, empio (RV); sm. non dio (ŚBr).  
**āḍeva 2** sm. "tutte le creature compresi gli Dei"; agg. devoto agli Dei.  
**āḍevaka** agg. che gioca.  
**āḍevana** sn. 1. luogo per giocare; 2. mezzo per giocare; 3. vincita al gioco (L).

**ādeśa** sm. 1. avviso, istruzione (ŚBr; ChUp); 2. informazione, dichiarazione; 3. predizione, profezia; 4. precetto, regola, comando (R); 5. gram. lettera sostituita; 6. risultato o conseguenza di una congiunzione astrale; 7. ospite (= *prāghūrīka*).

**ādeśaka** sm. comandante, capo, guida.

**ādeśakārin** agg. che obbedisce agli ordini.

**ādeśana** sn. atto di comandare, di istruire.

**ādeśin** agg. ifc. 1. che assegna; 2. che comanda, che dirige; sm. indovino (L).

**ādeśya** agg. che deve essere detto, ordinato o comandato.

**ādeṣṭr** sm. 1. colui che impartisce ordini, insegnante; 2. sacerdote principale.

**ādehadāham** avv. dalla cremazione del corpo.

**ādo** vb. cl. 2 o 4 P. *ādāti, ādyati*: fare a piccoli pezzi, sfrantumare (AV).

**ādya 1** agg. 1. che è all'inizio, primo, primitivo; 2. ifc. che precede immediatamente, più vecchio; 3. che è alla testa, eccellente, impareggiabile (AV; MBh); sm. pl. classe di divinità; sf. 1. N. di un Durgā; 2. Terra (L).

**ādya 2** agg. da mangiare, commestibile (AV VIII, 2, 19); sn. cibo, grano, frumento (L).

**ādyakavi** sm. "primo poeta", N. di Vālmiki (L).

**ādyakālaka** agg. relativo solo a questo giorno (MBh).

**ādyagaṅgā** sf. N. di un fiume.

**ādyanta** sn. inizio e fine; agg. ifc. che inizia e termina con.

**ādyantayamaka** sn. "omofonia all'inizio e alla fine di una stanza", N. di una figura retorica.

**ādyantavat** agg. "che ha un inizio e una fine", finito; avv. come se fosse l'inizio e la fine.

**ādyamāśaka** sm. N. di un peso uguale a cinque *gūñjas* (L).

**ādyartvij** sm. sacerdote principale.

**ādyādi** sm. N. di un *gana*.

**ādyādyā** agg. ogni o tutti (gli elementi) che precedono.

**ādyut** vb. cl. 1 Ā. *ādyotate*: diventare marcio (AV VI, 24, 2).

**ādyudātta** agg. che ha l'accento *udātta* sulla prima sillaba.

**ādyudāttatva** sn. l'aver l'accento *udātta* sulla prima sillaba.

**ādyūna** agg. sfacciatamente vorace, avido (MBh).

**ādyota** sm. luce, lucentezza, splendore.

**ādrava** sm. N. di uomo.

**ādrisāra** agg. fatto di ferro, di ferro (R).

**ādru** vb. cl. 1 P. *ādravati*: correre verso, affrettarsi, avvicinarsi di corsa (ŚBr; MBh).

**ādvāśam** avv. fino a dodici (RV X, 114, 6).

**ādvāram** avv. fino alla porta o al cancello.

**ādhamana** sn. il dare in pegno.

**ādhamarṇya** sn. l'essere debitore.

**ādharma** agg. ifc. sostenibile, difendibile.

**ādharmaika** agg. ingiusto, iniquo.

**ādharma** sn. giur. l'essere in condizione di inferiorità o il perdere una causa (in legge).

**ādharṣa** agg. ifc. attaccabile; sm. l'insultare, l'assalire.

**ādharṣaṇa** sn. 1. l'insultare, l'assalire; 2. verdetto di colpevolezza o dichiarazioni di errore; 3. confutazione.

**ādharṣita** agg. 1. dichiarato colpevole, condannato; 2. confutato; 3. offeso (MBh; R).

**ādharṣya** agg. 1. che deve essere offeso, insultato o assalito; 2. debole; sn. 1. condizione di poter essere assalito; 2. debolezza.

**ādhavā** sm. 1. colui che stimola o agita (RV); 2. ciò che è stato agitato, miscuglio, mistura (RV).

**ādhavana** agg. che agita; sn. agitazione, movimento.

**ādhavaniya** sm. vaso in cui la pianta del *soma* è mescolata e purificata (VS; TS).

**ādḥā** vb. cl. 3 P. Ā. *ādadhāti, ādhatte*: 1. mettere sopra, posare, deporre; 2. impregnare, instillare, imprimere, inculcare, dirigere; 3. applicare, stabilire, assegnare (RV; AV; ŚBr; MBh); 4. agguingere (combustibile al fuoco), (RV; ŚBr); 5. dare come pegno, scommettere (una somma di denaro), (RV); 6. prestare, fornire, consegnare; 7. accettare, ricevere (RV; AV; MBh); 8. fare, eseguire, costituire.

**ādḥātavya** agg. che deve essere distribuito o assegnato.

**ādḥātṛ** sm. 1. colui che ha acceso il fuoco sacro; 2. dispensatore (di conoscenza), maestro.

**ādḥāna** sn. 1. il porre accanto o sopra, il posare (ŚBr); 2. accensione del fuoco (spec. il fuoco sacro), (ŚBr); 3. l'ingravidare; 4. cerimonia eseguita prima del coito; 5. aggiunta; 6. il causare, l'eseguire (MBh); 7. il dare o depositare come pegno; 8. il prendere, il ricevere; 9. l'assegnare, l'attribuire; 10. luogo in cui qualcosa è stato depositato (ŚBr); 11. morso della briglia.

**ādḥānakārikā** sf. N. di un'opera.

**ādḥānapaddhati** sf. N. di un'opera.

**ādḥānavidhi** sm. N. di un'opera.

**ādḥānika** sn. cerimonia eseguita prima del concepimento.

**ādḥāya** ger. 1. avendo piazzato; 2. avendo dato; 3. avendo consegnato (MBh); 4. avendo ricevuto.

**ādḥāyaka** agg. ifc. 1. che dà; 2. che causa, che effettua.

**ādḥāyakatva** sn. il dare.

**ādḥāyin** agg. ifc. 1. che dà; 2. che causa, che effettua.

**ādḥāyintā** sf. il causare, il provocare.

**ādḥārā** sm. 1. sostegno, supporto, base; 2. facoltà di sostenere, sostegno dato, aiuto, assistenza (AV XII, 3, 48; MBh); 3. ciò che contiene (un liquido), vaso, recipiente; 4. diga, argine, bacino intorno ai piedi di un albero (L); 5. cisterna, stagno (L); 6. gram. senso del caso locativo; 7. ifc. appartenente o relativo a; 8. soggetto di una frase; 9. N. di un lago; 10. N. di un autore.

**ādḥāraka** sm. ifc. base, suolo.

**ādḥārakārikā** sf. N. di una *kārikā*.

**ādḥārācakra** sn. N. di un cerchio mistico sulla parte posteriore del corpo.

**ādḥārāṇa** sn. supporto, appoggio.

**ādḥārātā** sf. l'essere un sostegno.

**ādḥārātva** sn. l'essere un sostegno.

**ādḥārārūpā** sf. ornamento per il collo.

**ādḥārādheyabhāva** sm. relazione tra un recipiente e ciò che deve essere contenuto (p.e. uno specchio e l'oggetto riflesso).

**ādḥārīn** agg. che forma il posto per (gen.).

**ādḥārya** agg. 1. che deve essere collocato, a cui deve essere assegnata una collocazione (L); 2. contenuto, incluso; ger. tenendo, sostenendo (R).

**ādḥārṣṭya** sn. codardia.

**ādḥāv** vb. cl. 1 P. *ādḥāvati*: 1. scorrere verso, correre vicino (RV); 2. andare di corsa, affrettarsi; 3. ritornare (RV; ŚBr).

**ādḥāvā** sm. pl. ciò che è agitato o purificato rimescolando (TS).

**ādḥī 1** sm. 1. ricettacolo; 2. luogo; 3. fondamento, base; 4. pegno, ipoteca (RV); 5. noleggio, affitto; 6. attributo, epitetto, titolo.

**ādḥī 2** sm. 1. pensiero, premura, agonia mentale, ansietà, dolore (TS; MBh); 2. riflessione, religione o dovere; 3. speranza, aspettativa; 4. sfortuna; 5. uomo preoccupato per il sostentamento della sua famiglia.

**ādḥikaraṇika** sm. 1. giudice; 2. governo ufficiale.

**ādḥikārika** agg. 1. che appartiene all'argomento o alla persona principale; 2. che appartiene a sezioni particolari o ai capitoli iniziali (*adhikāra*); 3. relativo ad una funzione o ad un dovere; sm. governatore supremo, spirito supremo.

**ādḥikya** sn. 1. eccesso, abbondanza; 2. preponderanza, eccellenza; 3. superiorità (R).

**ādḥija** agg. provocato da ansia.

**ādḥijña** agg. che soffre il dolore.

**ādḥitā** sf. natura o circostanza di un pegno.

**ādḥitsu** agg. che vuole ricevere.

**ādḥidaivata** agg. che vuole ricevere.

**ādḥidaivika** agg. 1. che deriva da Dei o da spiriti; 2. che proviene dall'influsso dell'atmosfera o dei pianeti, che deriva da cause divine o soprannaturali.

**ādḥipatya** sn. supremazia, sovranità, potere (RV; AV; ŚBr).

**ādhibandha** sm. nodo della premura (detto della cura di un re riguardo ai propri sudditi), (MBh).

**ādhībhogā** sm. usufrutto di un bene ricevuto in pegno (p.e. un cavallo o una vacca).

**ādhībhautika** agg. 1. che appartiene o si riferisce agli esseri creati; 2. elementare, derivato o prodotto dagli elementi semplici, materiale.

**ādhimanyu** sm. pl. calore febbrile (L).

**ādhimlāna** agg. deperito per l'angoscia.

**ādhirathi** sm. "figlio di Adhiratha", N. di Karna (MBh).

**ādhirathiya** sn. N. di vari *sāman*.

**ādhirājya** sn. sovranità, governo del re, comando supremo.

**ādhivedanika** agg. che appartiene ad un secondo matrimonio; sn. beni donati ad una prima moglie in occasione delle nozze con una seconda moglie.

**ādhistena** sm. saccheggiatore di deposito.

**ādhi** vb. P. (cf. *ādhyai*): badare a, aver cura di (RV VII, 7, 6). Ā. *ādīdhīte*: 1. meditare su, pensare a, desiderare, (AV); 2. desiderare fortemente, bramare.

**ādhi** sf. ardore, brama, preoccupazione (RV; AV).

**ādhikarāṇa** sn. il dare in pegno, l'ipotecare.

**ādhikr̥** vb. cl. 8 P. *ādhikaroti*: dare in pegno, ipotecare.

**ādhikr̥ta** agg. dato in pegno, ipotecato.

**ādhikr̥tya** ger. avendo impegnato o ipotecato.

**ādīhita** agg. riflettuto o meditato; sn. oggetto del pensiero, qualcosa in cui si spera o che si ha come scopo (RV; ŚBr).

**ādhitayajūs** sn. preghiera sacrificale sulla quale si è riflettuto.

**ādhitī** sf. che pensa a, che ha intenzione di.

**ādhiṇa** agg. (in comp.) 1. che sta sopra o dentro, situato; 2. dipendente da, soggetto a, sottoposto.

**ādhīparṇa** agg. "scoccato con amore" (detto della freccia), (AV III, 25, 2).

**ādhu** vb. (vl. *ādhū*) cl. 5 P. Ā. *ādhumoti*, *ādhumute*: agitare, muovere.

**ādhuta** agg. (vl. *ādhūta*) 1. agitato, scosso; 2. disturbato, turbato (R).

**ādhunaya** vb. den. Ā. *ādhunayate*: precipitarsi verso con violenza (RV III, 55, 16).

**ādhunika** agg. nuovo, recente, del momento presente.

**ādhūpana** sn. l'avvolgere nel fumo o nella nebbia.

**ādhūpaya** vb. den. P. *ādhūpayati*: avvolgere nel fumo.

**ādhūmana** sn. l'avvolgere nel fumo o nella nebbia.

**ādhūmaya** vb. den. P. *ādhūmayati*: avvolgere nel fumo.

**ādhūmita** agg. avvolto nella nebbia.

**ādhūmra** agg. dal colore del fumo.

**ādhūya** ger. avendo scosso o agitato (MBh).

**ādhr̥** vb. cl. 1 P. *ādharati*: tenere, sostenere, difendere (R); caus. P. portare, fornire (RV I, 52, 8; IX, 12, 9).

**ādhr̥ta** agg. contenuto (loc.).

**ādhr̥ṣ** vb. cl. 5 P. *ādhr̥ṣoti*: assalire, attaccare, ferire, sopraffare (RV; AV).

**ādhr̥ṣiya** agg. "che include la radice *dhṛṣy*".

**ādhr̥ṣṭa** agg. vinto, sopraffatto.

**ādhr̥ṣṭi** sf. l'assalire, l'attaccare.

**ādhenava** sn. mancanza di vacche.

**ādheya** agg. 1. che deve essere acceso (un fuoco); 2. che deve essere posto o depositato, che deve essere impegnato o ipotecato; 3. che deve essere dato o concesso; 4. che è contenuto, incluso; 5. che è attribuito o addebitato a; sn. 1. il collocare (il fuoco sul luogo del sacrificio); 2. attributo, predicato.

**ādhomukhya** sn. l'andare dall'alto in basso, in giù.

**ādhorāṇa** sm. chi cavalca o guida gli elefanti.

**ādhmā** vb. cl. 1 P. *ādhamati*: 1. soffiare dentro, riempire di aria; 2. gridare forte, pronunciare ad alta voce; 3. risuonare, rimbombare.

**ādhmāta** agg. 1. gonfio d'orgoglio; 2. sonante, risonante; 3. riscaldato, bruciato.

**ādhmāna** sn. 1. il soffiare; 2. rigonfiamento del corpo, tumefazione; 3. N. di alcune malattie; 4. N. di un tipo di suono; sf. N. di una corteccia profumata.

**ādhmāpana** sn. 1. il soffiare; 2. metodo per trattare particolari piaghe; 3. il risuonare.

**ādhyakṣya** sn. sorveglianza (VS).

**ādhyasvi** sm. N. di un luogo.

**ādhyasvīya** agg. appartenente al luogo di nome Ādhyasvi.

**ādhyā** sf. 1. il meditare o il riflettere su; 2. il ricordare con rimpianto, ricordo penoso o triste.

**ādhyātmika** agg. 1. relativo al sé o all'anima; 2. che deriva da cause fisiche e mentali; 3. relativo allo spirito supremo; 4. spirituale, sacro; sn. N. di una classe di malattie.

**ādhyāna** sn. N. di una classe di malattie.

**ādhyāpaka** sm. maestro, precettore religioso.

**ādhyāyika** sm. impegnato nella lettura o nello studio (MBh).

**ādhyāsika** agg. filos. appartenente a o eseguito per attribuzione erronea.

**ādhyai** vb. cl. 1 P. *ādhyāyati*: 1. meditare su; 2. pregare per qualcosa.

**ādhrā** agg. povero, indigente, debole (RV).

**ādhvānika** agg. che è in viaggio (MBh).

**ādhvāra** sm. N. di uomo.

**ādhvārāyana** sm. discendente di Adhvāra (il secondo Vasu).

**ādhvārika** agg. relativo al sacrificio del soma (ŚBr); sm. 1. libro che spiega il sacrificio dell'Adhvāra (L); 2. uomo

che viene a conoscere il sacrificio dell'Adhvāra (L).

**ādhvāryava** agg. che appartiene all'Adhvāryu (Yajurveda); sn. ufficio di sacerdote Adhvāryu (RV X, 52, 2; ŚBr).

**ādhvāsta** agg. coperto.

**ānā** sm. 1. faccia; 2. bocca; 3. naso (RV); 4. espirazione attraverso il naso; 5. inspirazione, respiro (L).

**ānaka** sm. 1. grande tamburo militare; 2. doppio tamburo; 3. piccolo tamburo; 4. nuvola alla quale è attribuito il tuono; agg. energico.

**ānakadundubhi** sm. 1. N. del padre di Kṛṣṇa (Vasudeva); 2. N. di Viṣṇu; sm. sf. grande tamburo, timpano (L).

**ānakasthalaka** agg. appartenente alla regione Ānakasthali.

**ānakasthali** sf. N. di una regione.

**ānakṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *ānakṣati*, *ānakṣate*: 1. ottenere, raggiungere; 2. presentare, offrire (L).

**ānaḍuha** agg. proveniente da o appartenente ad un toro (ŚBr); sn. N. un *tīrtha*.

**ānaḍuhaka** agg. proveniente da o appartenente ad un toro.

**ānaḍuhya** sm. discendente del Muni Anaḍuh.

**ānaḍuhyāyana** agg. appartenente ad Anaḍuhya.

**ānata** agg. 1. che si piega, che si curva, piegato; 2. docile, remissivo, obbediente (MBh); 3. curvo o piegato verso l'interno (p.e. un arco), (ŚBr); 4. basso, poco profondo (MBh; R); 5. pacificato, conciliato; 6. salutato con rispetto.

**ānataja** sm. pl. classe di esseri divini (Jain).

**ānati** sf. 1. il piegare, il curvare; 2. sottomissione, obbedienza, inferiorità; 3. contentezza; 4. il salutare (L).

**ānad** vb. caus. P. *ānadayati*: far suonare (MBh).

**ānaddha** agg. 1. obbligato a; 2. legato, ostacolato (MBh); 3. costipato; sn. 1. tamburo; 2. l'indossare abiti o ornamenti.

**ānaddhatva** sn. l'essere legato, impedimento.

**ānaddhavastitā** sf. 1. il trattenere l'urina; 2. l'aver la vescica ostruita.

**ānana** sn. 1. bocca; 2. faccia (R); 3. entrata, porta (L).

**ānanacara** agg. che cade nella bocca di (gen.).

**ānanānta** sm. angolo della bocca.

**ānanābja** sn. volto simile al fiore di loto.

**ānantarya** sn. 1. successione o sequenza immediata; 2. prossimità, assenza di intervallo (MBh); 3. peccato.

**ānantaryatṛtīyā** sf. terzo giorno (di un rito religioso).

**ānantaryasamādhi** sm. un tipo di Samādhi.

**ānantya** agg. 1. infinito, eterno (MBh); 2. che concede eterna ricompensa; sn.

1. infinità, eternità (ŚBr; MBh); 2. immortalità, felicità futura (MBh).
- ānand** vb. cl. 1 P. *ānandati*: 1. gioire; 2. essere felice; caus. *ānandayati*: allietare, benedire.
- ānandā** sm. 1. felicità, gioia, piacere dei sensi (RV; AV; VS; R); 2. dram. fine del dramma; 3. tipo di flauto; 4. N. di Śiva; 5. N. di un Lokeśvara (Buddh); 6. N. di un *bala* (Jain); 7. N. di una regione; sm. sn. 1. "felicità pura", uno dei tre attributi dell'Ātman - Brahman nella filosofia Vedānta; 2. N. del quarantottesimo anno del ciclo di Giove; sf. N. di una pianta; sn. tipo di casa.
- ānanda** sm. 1. N. di uno dei principali discepoli di Gautama Buddha; 2. N. di vari autori.
- ānandaka** agg. che si rallegra, che gioisce; sn. N. di un lago.
- ānandakanda** sm. 1. "radice della gioia", N. di un autore; 2. N. di un trattato di medicina; 3. N. di una regione.
- ānandakara** agg. che rallegra, che diverte.
- ānandakalikā** sf. N. di un'opera.
- ānandakānanamāhātmya** sn. N. di una sezione del Vāyupurāṇa.
- ānandakāvya** sn. N. di un'opera.
- ānandakośa** sm. N. di un'opera.
- ānandaghana** agg. che consiste in pura gioia.
- ānandacaturdaśvratā** sn. N. di un rito religioso.
- ānandacidghana** agg. che consiste solamente di gioia e pensiero.
- ānandacaula** sm. N. di un maestro.
- ānandaja** agg. che deriva da gioia; sm. N. di un maestro; sn. sperma.
- ānandajala** sn. lacrime di gioia.
- ānandatā** sf. gioia (ŚBr).
- ānandatāṇḍavapura** sn. N. di città.
- ānandatīrtha** sm. N. di Madhva, fondatore di una scuola di filosofia vaiṣṇava.
- ānandathu** agg. felice, gioioso (L); sm. felicità, gioia.
- ānandada** agg. divertente (L).
- ānandadatta** sm. membro virile (L).
- ānandadīpikā** sf. N. di un'opera.
- ānandadeva** sm. N. di un poeta.
- ānandana** sn. 1. il rendere felice, il deliziare; 2. cortesia, trattamento cortese di un amico o un ospite ad un incontro o ad una festa (L).
- ānandanātha** sm. N. di uomo.
- ānandanidhī** sm. N. di un commentario.
- ānandapaṭa** sm. abito nuziale (L).
- ānandapura** sn. N. di una città.
- ānandapūrṇa** sm. N. di un commentatore.
- ānandaprabhava** sm. 1. sperma (L); 2. universo (in quanto proveniente da Ānanda o Brahman).
- ānandaprabhā** sf. N. di una donna divina.
- ānandabāṣpa** sm. lacrime di gioia.
- ānandabodhendra** sm. N. di un commentatore.
- ānandabhuj** agg. che assapora la felicità.
- ānandabhairava** agg. che suscita sia gioia sia paura; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un maestro; sf. N. di Gaurī.
- ānandamaya** agg. felice, beato, fatto di o consistente in felicità; sn. spirito supremo (in quanto consistente in pura felicità).
- ānandamālā** sf. N. di un'opera.
- ānandayitavya** agg. che deve essere goduto.
- ānandayitr** sm. uno che rallegra, che rende felice.
- ānandayoga** sm. astrn. N. di uno *yoga*.
- ānandarāya** sm. N. di uomo.
- ānandarūpa** agg. che consiste in felicità.
- ānandalahari** sf. (vl. *ānandalaharī*) "onda di gioia", N. di un inno scritto da Śaṅkarācārya rivolto a Pārvati.
- ānandalaharistotra** sm. N. di un poema.
- ānandavana** sm. N. di un commentatore; sn. N. di Kāśī.
- ānandavardhana** agg. che intensifica la gioia (R); sm. N. di poeta.
- ānandavallī** sf. N. della seconda parte della TaittirīyaUpaniṣad.
- ānandavimala** sm. N. di uomo.
- ānandaveda** sm. N. di vari uomini.
- ānandasambhava** agg. 1. liquido seminale (L); 2. universo (in quanto derivante da Ānanda o Brahman).
- ānandātman** agg. la cui essenza consiste nella felicità (ŚBr); sm. N. di un maestro.
- ānandāmṛta** sn. "nettare di gioia", felicità.
- ānandāśrama** sm. N. di un commentatore.
- ānandāśru** sn. lacrime di gioia.
- ānandī** sm. felicità, gioia, piacere (L).
- ānandita** agg. 1. felice, rallegrato; 2. N. di uomo.
- ānandin** agg. 1. felice, gioioso, allegro; 2. che rende felice; 3. N. di uomo.
- ānandēśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- ānandotsava** sm. N. di una festa.
- ānapatyā** agg. che deriva dalla sterilità.
- ānabhīmlāta** sm. discendente di Anabhīmlāta.
- ānabhīmlāna** sm. discendente di Anabhīmlāna.
- ānam** vb. cl. 1 P. *ānamati*: 1. curvare, piegare, inclinare; 2. fare omaggio, salutare con rispetto; 3. accondiscendere, essere propizio (come gli Dei verso gli uomini), (RV VI, 50, 4); 4. portare vicino; 5. piegare verso; 6. sottomettere (RV).
- ānama** sm. il piegarsi, il tendere (un arco); ifc. che deve essere piegato.
- ānamana** sn. v. *ānati*.
- ānamita** agg. (vl. *ānāmīta*) piegato, fatto piegare.
- ānamya** agg. (vl. *ānāmīya*) che deve essere piegato; ger. avendo piegato.
- ānamra** agg. 1. piegato; 2. propizio; 3. leggermente curvo.
- ānaya** sm. 1. colui che conduce a; 2. colui che indirizza ad un maestro.
- ānayana** sn. 1. il portare, il condurre vicino (MBh; R); 2. il produrre, il lavorare; 3. il calcolare.
- ānayitavya** agg. 1. che deve essere riportato o condotto presso; 2. che deve essere calcolato.
- ānarta** sm. 1. sala da ballo, scuola di danza; 2. palcoscenico, teatro (L); 3. guerra (L); 4. N. di un re; 5. N. di una regione (Kāṭhīyavaḍ settentrionale); sm. pl. 1. N. degli abitanti dell'Ānarta; 2. N. dei re dell'Ānarta; sn. 1. acqua (L); 2. danza.
- ānartaka** agg. 1. che danza in direzione di; 2. che appartiene agli abitanti dell'Ānarta.
- ānartana** sn. atto di danzare verso o presso, il danzare.
- ānartapura** sn. capitale dell'Ānarta.
- ānartita** agg. agitato con delicatezza.
- ānartīya** agg. che appartiene alla regione (e agli abitanti) dell'Ānarta.
- ānarthakya** sn. 1. inutilità, infruttuosità; 2. inettitudine, sconvenienza.
- ānard** vb. cl. 1 P. *ānardati*: ruggire.
- ānardam** ger. ruggendo (MBh).
- ānardita** sn. il ruggire (R).
- ānala** sn. "appartenente ad Agni", N. della costellazione Kṛttikā.
- ānalavi** sm. N. di uomo.
- ānava** agg. 1. benevolo verso gli uomini (RV); 2. umano (RV); 3. straniero (RV VII, 18, 13).
- ānavya** agg. straniero.
- ānasā** agg. 1. appartenente ad un carro (ŚBr); 2. appartenente ad un padre.
- ānah** vb. cl. 4 P. *ānahyati*: obbligare (AV VI, 67, 3; MBh). Ā. *ānahyate*: essere ostacolato, fermato.
- ānākarathavartman** agg. il cui carro compie un cammino che raggiunge il cielo.
- ānāthya** sn. il non essere protetto, l'essere orfano o senza un tutore.
- ānābhi** avv. 1. fino al mozzo; 2. fino all'ombelico (MBh.)
- ānāmana** sn. propiziazione, il guadagnarsi il favore (di un dio).
- ānāya** sm. 1. rete di pescatore; 2. investitura (= *upanaya*).
- ānāyāya** vb. den. Ā. *ānāyāyate*: diventare una rete, formare o rappresentare una rete.
- ānāyin** sm. pescatore.
- ānāyaya** agg. che deve essere portato presso; sm. fuoco consacrato; ger. avendo fatto in modo che fosse portato o introdotto.
- ānāha** sm. 1. epistasi, trattenimento dell'urina; 2. stitichezza (MBh); 3. lungezza (L).
- ānāhika** agg. che deve essere usato nei casi di trattenimento dell'urina.

**āniceya** agg. discendente di Aniceya.

**āniṛjya** sn. immobilità.

**ānidhana** sn. N. di un *sāman*.

**ānidheya** agg. discendente di Anidheya.

**āniruddha** sm. discendente di Aniruddha.

**ānirhata** agg. di natura indistruttibile (ŚBr); sm. pl. N. di una classe di divinità principali.

**ānila** agg. 1. che proviene o è provocato dal vento, ventoso; 2. appartenente a Vāyu o Anila; sm. 1. N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma; sf. sn. N. della costellazione Svāti.

**ānili** sm. “discendente di Anila”, 1. N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma.

**āniśam** avv. fino a notte.

**āni** vb. cl. 1 P. *ānīyati*: 1. condurre verso o vicino; 2. portare, trasportare in un posto (acc. o loc.); 3. andare a cercare, riportare; 4. versare in (RV; ŚBr); 5. ridurre ad uno stato, portare a (MBh); 6. dedurre, calcolare; 7. usare, impiegare, provare.

**ānikavata** agg. relativo ad Agni.

**ānīta** agg. preso, portato vicino.

**ānīti** sf. il condurre vicino (R).

**ānila** agg. 1. piuttosto scuro; 2. leggermente nero o blu; sm. cavallo nero; sf. 1. cavalla nera; 2. stagno.

**ānilaniśadhāyata** agg. che si estende dalle montagne Nīla a quelle Niśadha.

**ānilaniśadhāyāma** agg. che si estende dalle montagne Nīla a quelle Niśadha.

**ānu 1** vb. (solo aor. 3 pl. *Ā. ānūyata*): 1. suonare, ruggire verso o presso; 2. gridare; 3. cinguettare.

**ānu 2** agg. vivente, umano.

**ānukalpika** agg. 1. che conosce o che studia le regole alternative; 2. ottenuto da regole alternative; sn. sostituto.

**ānukūlika** agg. favorevole, incline ad aiutare.

**ānukūlyā** sn. 1. conformità, convenienza; 2. favore, benevolenza; 3. cordialità.

**ānukūlyatas** avv. conforme ai propri desideri.

**ānukhadgya** agg. che si trova lungo la spada.

**ānugangya** agg. che è lungo il Gange.

**ānugatika** agg. che si riferisce a o che deriva da, che segue.

**ānugatyā** sn. 1. il seguire; 2. conoscenza, familiarità.

**ānugādika** agg. proprio di chi ripete le parole di un altro, che ripete le parole di un altro.

**ānugunika** agg. che conosce o che studia l'Anuguna.

**ānugunya** sn. omogeneità.

**ānugrāmika** agg. che appartiene o è adatto ad un villaggio, rustico, rurale.

**ānucāraka** agg. relativo ad un servo.

**ānujāvarā** agg. 1. postumo; 2. comune (TBr).

**ānutilya** agg. relativo o simile ai chicchi di sesamo.

**ānudṛṣṭineya** sm. sf. discendente di Anudṛṣṭi.

**ānudṛṣṭeya** agg. discendente di Anudṛṣṭi.

**ānudeśika** agg. che appartiene all'Anudeśa.

**ānunāśya** agg. relativo o simile ad una distruzione.

**ānunāsikyasn.** nasalità (di un suono).

**ānupathya** agg. che si trova lungo la strada.

**ānupadika** agg. 1. che segue, che insegue; 2. che conosce o studia l'Anupada (s.v.).

**ānupadya** agg. che sta dietro ai passi di qualcuno.

**ānupūrva** sn. sf. 1. ordine, serie, successione (MBh; R); 2. giur. successione diretta delle caste.

**ānupūrva** sn. ordine, successione.

**ānubandhika** agg. di influenza o efficacia prolungate.

**ānumatā** agg. che appartiene alla dea Anumati (TBr).

**ānumānika** agg. 1. relativo a una conclusione, derivato da deduzione, soggetto a deduzione, deducibile, dedotto; 2. che trae conclusioni.

**ānumānikatva** sn. l'essere deducibile.

**ānumāśya** agg. simile ad un fagiolo.

**ānuyavya** agg. appartenente all'orzo.

**ānuyājika** agg. relativo al dopo-sacrificio.

**ānyātrika** agg. 1. relativo ad un servo; 2. appartenente al seguito (di qualcuno); 3. servo.

**ānuyūpya** agg. che è lungo o che appartiene al luogo sacrificale.

**ānurakti** sf. passione, affetto (L).

**ānurāhati** sm. sf. discendente di Anurahat.

**ānurūpya** sn. conformità, convenienza.

**ānurohati** sm. sf. discendente di Anurohat.

**ānurohīna** agg. appartenente alla costellazione Rohiṇī.

**ānulomika** agg. 1. secondo la direzione dei capelli, nell'ordine naturale o regolare; 2. opportuno, favorevole, benevolo (L).

**ānulomya** agg. 1. nella direzione dei capelli, prodotto nell'ordine naturale; sn. 1. direzione simile a quella dei capelli, ordine naturale; 2. l'essere prospero, il retto agire; 3. direzione favorevole, giusta disposizione; 4. serie o successione regolare.

**ānuvaṃśya** agg. appartenente ad una razza, conforme ad una lista genealogica.

**ānuvidhītsā** sf. ingratitudine.

**ānuveśya** agg. che vive nella stessa strada, vicino di casa.

**ānūsātika** agg. relativo ad una persona accompagnata da altre cento o ad una cosa comprata con altre cento.

**ānūsāsanika** agg. relativo a o che tratta di un insegnamento (MBh).

**ānūsūka** agg. che si torva dentro o con le barbe del grano (detto del riso).

**ānūsrava** agg. che poggia sulla tradizione, derivato dal Veda, basato sulla tradizione.

**ānūsravika** agg. (vl. *ānūsṛāvika*) che poggia sulla tradizione, derivato dal Veda.

**ānuśāk** avv. 1. in ordine continuo, ininterrotto, uno dopo l'altro (RV); 2. (secondo alcuni anche “regolarmente”, “completamente”), (RV).

**ānuśāṅgika** agg. 1. strettamente aderente, che segue, concomitante, inerente, implicato; 2. coerente; 3. durevole; 4. che segue necessariamente, necessario, inevitabile; 5. occasionale, non importante, secondario; 6. gram. ellittico.

**ānuśāṅgikatva** sn. l'essere occasionale, secondario.

**ānuśaṅḍa** agg. che appartiene alla regione di Anuśaṅḍa.

**ānuśikā** agg. “come un tardivo germoglio di riso”, germogliato dopo.

**ānuṣṭubha** agg. 1. composto di *anuṣṭubh*; 2. formato come il metro *anuṣṭubh* (RV X, 181, 1; ŚBr).

**ānuṣṭubhausṇīha** agg. che consiste nei due metri *anuṣṭubh* e *uṣṇīh*.

**ānusūya** agg. che avviene ogni sera.

**ānusūtya** agg. che è lungo il solco.

**ānusūrya** agg. che è lungo l'aratro.

**ānusuka** agg. che studia o conosce l'opera Anusū.

**ānusūya** agg. dato da Anusūyā (moglie di Atri).

**ānuṣṭineya** sm. sf. discendente di Anuṣṭi.

**ānuṣṭineya** sm. sf. discendente di Anuṣṭi.

**ānuhāratī** sm. sf. discendente di Anuharat.

**ānūkā** sn. “che giace stretto a”, ornamento, gioiello (RV V, 33, 9).

**ānūpa** agg. 1. che appartiene ad un luogo pieno d'acqua; 2. bagnato, umido, acquoso; sm. 1. animale acquatico o che frequenta luoghi acquitrinosi, come il pesce, il bufalo, etc.; 2. discendente di Anūpa; sn. N. di un *sāman*.

**ānūpaka** agg. che vive in luoghi acquitrinosi.

**ānūpamāmsa** sn. carne di animali che frequentano luoghi acquosi o acquitrinosi.

**ānṛnya** sn. saldo dei debiti, il non essere in debito con (gen.), (MBh; R).

**ānṛt** vb. cl 4 P. *ānṛtyati*: danzare verso, affrettarsi verso, saltare presso; caus. agitare con delicatezza.

**ānṛta** agg. falso, menzognero.

**ānṛtaka** agg. che appartiene o è occupato da bugiardi.

**ānṛtika** agg. abituato alla menzogna (MBh).

**ānṛśamsa** sn. assenza di crudeltà o di male, assenza di offesa, gentilezza, benevolenza (MBh).

**ānṛśamsi** sm. sf. 1. discendente di una persona benevola; 2. persona benevola.



**ānṛśamsīya** agg. che appartiene ad una persona benevola.

**ānṛśamsya** agg. gentile, compassionevole (MBh); sn. assenza di crudeltà o di male, gentilezza, compassione, benevolenza (MBh).

**ānṛśamsyatas** avv. con gentilezza.

**ānetavya** agg. che deve essere portato presso.

**ānetī** agg. che conduce o porta vicino, che porta (RV).

**ānemimagna** agg. sprofondato fino al cerchione o fino al gavello (detto di una ruota).

**āneya** agg. che deve essere portato (R).

**ānaipūna** sn. incapacità, goffaggine.

**ānaiśvarya** sn. assenza di potere o supremazia.

**ānobhadrasūkta** sn. N. di RV I, 89.

**ānta** agg. finale, relativo alla fine.

**āntahpurika** agg. che appartiene agli appartamenti delle donne; sn. ciò che avviene nell'appartamento delle donne.

**āntām** avv. alla fine, da capo a piedi, completamente (ŚBr).

**āntara** agg. 1. interno, interiore, intimo; 2. nativo, indigeno (MBh); 3. che è dentro (MBh); sm. amico intimo; sn. cuore.

**āntaratamya** sn. relazione strettissima, nesso (tra due lettere).

**āntaraprapaṅca** sm. filos. "espansione interiore", illusioni dell'anima prodotte dall'ignoranza.

**āntarāgārika** agg. che appartiene all'appartamento interno delle donne; sm. guardia delle mogli del re; sn. carica di guardiano delle mogli del re.

**āntarāyika** agg. che ritorna a intervalli, ripetuto di volta in volta.

**āntarāla** agg. filos. "quelli che conoscono la condizione dell'anima dentro il corpo", N. di una setta filosofica.

**āntarālika** sm. figlio di un Anuloma, nato da una donna di casta superiore.

**āntarīkṣa** agg. che appartiene allo spazio intermedio tra il cielo e la terra, atmosferico, che deriva da o è prodotto nell'atmosfera (MBh); sn. acqua piovana.

**āntarīpaka** agg. che appartiene a o si trova su un'isola.

**āntargaṇika** agg. incluso o compreso in una classe o gruppo.

**āntargehika** agg. che è dentro una casa.

**āntarya** sn. stretta relazione (tra due lettere).

**āntarvedika** agg. che è nel luogo del sacrificio.

**āntarveśmika** agg. prodotto o accaduto in casa.

**āntikā** sf. sorella maggiore.

**āntya** sm. colui che ha fine, personificato come Bhauvana.

**āntyāyanā** sm. discendente di Āntya (TS).

**āntrā** sn. intestino, budella (RV; AV; ŚBr).

**āntra** sn. tipo di pipa.

**āntrantāntī** sf. laccio o legaccio fatto con budello animale.

**āntrapāśa** sm. laccio o legaccio fatto con budello animale.

**āntrānucārīn** agg. che è nelle budella.

**āntrika** agg. viscerale, dentro o relativo alle viscere.

**āntrīmukha** sm. N. di un demone.

**āndā** sm. chi fa catene (VS).

**āndīḍa** sm. N. di un re (VP).

**āndīra** sm. N. di un re (VP).

**āndola** sm. 1. l'oscillare, il dondolare, l'agitare; 2. il fare vento; 3. altalena.

**āndolaka** sm. altalena.

**āndolana** sn. 1. il dondolare, altalena; 2. oscillazione, tremito; 3. investigazione.

**āndolaya** vb. den. P. *āndolayati*: agitare.

**āndolikā** sf. culla a dondolo, palanchino.

**āndolita** agg. agitato, scosso.

**āndhasika** agg. che cucina; sm. cuoco (L).

**āndhāsvara** sn. modo di cantare.

**āndhīgava** sn. "visto, i.e. composto dallo Ṛṣi Andhigu", N. di vari *sāman*.

**āndhya** sn. 1. cecità; 2. tenebra.

**āndhra** agg. che appartiene al popolo Andhra; sm. 1. territorio di nome Andhra; 2. N. di un re di questo territorio; sm. pl. abitanti dell'Andhra (MBh); sf. donna appartenente agli Andhra.

**ānna** agg. 1. che ha cibo, che ottiene cibo; 2. relativo al cibo.

**ānyatareya** sm. N. di un grammatico.

**ānyabhāvyā** sn. l'essere un'altra cosa.

**ānvayika** agg. di buona famiglia.

**ānvāhika** agg. quotidiano.

**ānvīkṣikī** sf. 1. logica, filosofia logica, metafisica (MBh); 2. (con *buddhi*) mente argomentativa (R).

**ānvīpika** agg. 1. che si trova lungo (l'acqua); 2. conforme.

**āp 1** vb. cl. 5 P. *āpnōti*: 1. raggiungere, incontrarsi con; 2. gettarsi su (RV; AV; ŚBr); 3. ottenere, guadagnare, impossessarsi di (RV; AV; MBh); 4. sopportare, soffrire; 5. cadere; venire, arrivare da qualcuno; 6. entrare, pervadere, occupare.

**āp 2** vb. (pf. *āpa*): giungere a, andare verso (RV X, 32, 8).

**āpa 1** sm. l'ottenere; agg. ifc. che deve essere ottenuto.

**āpa 2** sm. N. di uno degli otto semidei chiamati Vasu (Hariv; MBh); sf. N. di una costellazione.

**āpa 3** sn. quantità specifica di acqua.

**āpaka** agg. che ottiene.

**āpakara** agg. che viene da o nativo della (regione?) di Apakara.

**āpakva** agg. 1. cotto a metà, quasi crudo; 2. quasi maturo; 3. mangiato senza precedente preparazione (L).

**āpagā** sf. 1. fiume, corrente (MBh, R); 2. N. di un fiume (MBh).

**āpageya** sm. "discendente del fiume Āpagā", N. di Bhīṣma (MBh).

**āpaṭ** vb. caus. P. *āpāṭayati*: far spaccare.

**āpaṭava** sn. 1. ineleganza, goffaggine (L); 2. malattia (L).

**āpaṇa** sm. 1. negozio (MBh; R); 2. tessuti (MBh); 3. commercio (L).

**āpaṇadevatā** sf. immagine di una divinità posta nel mercato (R).

**āpaṇavīthika** sm. sn. fila di banchi (in un mercato), (R).

**āpaṇavedikā** sf. banco di bottega (R).

**āpaṇika** agg. relativo a traffici, a commerci o a mercati; sm. 1. mercante (L); 2. tassa sui mercati o sulle botteghe.

**āpaṇīya** agg. che proviene dal mercato.

**āpat** vb. cl. 1 P. *āpatati*: 1. volare verso; 2. affrettarsi verso (RV; AV; ŚBr; Hariv); 3. cadere verso o su; 4. avvicinare; 5. assalire; 6. capitare; 7. apparire, apparire all'improvviso; 8. accadere (MBh; R).

**āpatana** sn. 1. l'accadere; 2. l'apparire; 3. l'avvicinare; 4. il raggiungere; 5. apparizione inattesa (L).

**āpatantā** specie di grano.

**āpati** sm. che si muove incessantemente (p.e. il vento).

**āpati** sm. signore presente (?).

**āpatika** agg. 1. inaspettato, che viene dal destino; sm. falco.

**āpatita** agg. 1. accaduto; 2. disceso.

**āpatkalpa** sm. regola da applicare nella disgrazia (cfr. *āpadharma*).

**āpatkāla** sm. stagione o periodo di angoscia.

**āpatkālika** agg. che si presenta in tempi calamitosi.

**āpatti** sf. 1. accadimento; 2. l'entrare in un certo stato, trasformarsi in; 3. disgrazia; 4. trasgressione (L).

**āpattos** vb. (inf. vedico di *āpad*): cadere in o mettersi.

**āpatya** agg. relativo alla formazione dei nomi patronimici (L).

**āpatsahāya** sm. amico nel bisogno.

**āpathi** sm. che viaggia per di qua o vicino (RV V, 52, 10).

**āpathī** sf. ostacolo lungo la strada (pietre, alberi, etc.), (RV I, 64, 11).

**āpad 1** vb. cl. 4 Ā. *āpadyate*: 1. avvicinarsi; 2. entrare, arrivare in (ŚBr); 3. cadere in; 4. essere ridotto in un certo stato; 5. mettersi in situazioni difficili, cadere in disgrazia (AV; ŚBr; MBh); 6. prendere possesso, ottenere; 7. accadere; caus. *āpādayati*: 1. far entrare (ŚBr); 2. portare ad un certo stato, portare in un guaio; 3. portare presso, procurare; 4. causare, produrre; 5. ottenere, cambiare.

**āpad 2** sf. disgrazia.

**āpadā** sf. sfortuna, calamità; avv. per errore, non intenzionalmente

**āpadika** sm. "fulmine" o "zaffiro" (*indrakīla* o *indraniīla*).

**āpaduddharaṇa** sn. l'allontanare dall'errore.

**āpadgata** agg. caduto in disgrazia, infelice.  
**āpadgrasta** agg. sfortunato, in disgrazia.  
**āpaddharma** sm. 1. pratica ammissibile soltanto in tempo di miseria o difficoltà; 2. sfortuna (MBh).  
**āpadvinita** agg. punito o umiliato dalla sfortuna.  
**āpan** vb. Ā. (*āpananta*), (RV X, 74, 4), P. (pf. *āpapana*), (RV VIII, 2, 17): ammirare, lodare.  
**āpana** sn. 1. l'ottenere, il raggiungere; 2. pepe (L).  
**āpaneya** agg. che deve essere raggiunto o ottenuto.  
**āpana** agg. 1. entrato in (ŚBr); 2. afflitto, sfortunato; 3. ottenuto, acquisito; 4. che ha ottenuto o acquisito.  
**āpannajivika** agg. che ha ottenuto mezzi di sostentamento.  
**āpannasattvā** sf. donna incinta.  
**āpannārtipraśamanaphala** agg. che ha l'effetto di alleviare le pene dell'afflitto.  
**āpabhāṭṭa** sm. N. di un autore.  
**āpamityaka** agg. ricevuto per baratto; sn. proprietà ottenuta per baratto.  
**āpayā** sf. 1. fiume; 2. N. di un fiume (RV III, 23, 4).  
**āpayitr** agg. che procura.  
**āparapakṣiṣya** agg. che appartiene alla seconda metà (di un mese).  
**āparādhayya** sn. l'offendere, il far torto.  
**āparāhṇika** agg. appartenente al pomeriggio.  
**āparuṣa** agg. leggermente ruvido.  
**āpartuka** agg. non corrispondente alla stagione.  
**āpala** sn. N. di un *sāman*.  
**āpava** sm. N. di Vasiṣṭha (MBh; Hariv).  
**āpavargika** agg. che conferisce la beatitudine finale.  
**āpavargya** agg. che conferisce la beatitudine finale.  
**āpaśyati** vb. cl. 4 P. *āpaśyati*: guardare (AV IV, 20, 1).  
**āpas** sn. cerimonia religiosa (RV).  
**āpas** sn. acqua (ChUp).  
**āpastamba** sm. (vl. *āpastambha*) N. di un celebre saggio autore di un manuale sul rituale; sm. sf. discendente di Āpastamba; sm. pl. allievi di Āpastamba.  
**āpastambagrhya** sn. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.  
**āpastambadharmā** sm. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.  
**āpastambaśrauta** sn. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.  
**āpastambasūtra** sn. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.  
**āpastambi** sm. discendente di Āpastamba.  
**āpastambīya** agg. appartenente a o discendente di Āpastamba.  
**āpastambhini** sf. N. di una pianta (L).  
**āpā** vb. cl. 1 P. *āpibati*: 1. bere, succhiare, aspirare; 2. sorvegliare (RV; MBh); 3. bere con le orecchie o con gli occhi, i.e.

ascoltare o guardare con attenzione; 4. assorbire; 5. portar via; caus. *āpāyaya-ti*: far bere in (BhP).  
**āpāka 1** sm. 1. forno, fornace da vasaio; 2. cottura al forno.  
**āpāka 2** sm. piccolo forno.  
**āpākesthā** agg. che sta in un forno (AV VIII, 6, 14).  
**āpāngya** sn. l'ungere gli angoli degli occhi.  
**āpātala** agg. rossastro.  
**āpātaliputra** avv. fino a Pātaliputra.  
**āpāṇḍu** agg. leggermente pallido, pallido.  
**āpāṇḍutā** sf. pallore.  
**āpāṇḍura** agg. pallido, bianco.  
**āpāṇḍuraribhū** vb. cl. 1 P. *āpāṇḍuraribhavati*: diventare pallido.  
**āpāta** sm. 1. il cadere, il discendere; 2. il premere contro; 3. anticipo; 4. apparizione (inattesa); 5. istante; 6. il far discendere (L).  
**āpātatas** avv. 1. inaspettatamente; 2. improvvisamente, proprio ora.  
**āpātāmātra** agg. che è soltanto momentaneo.  
**āpātalikā** sf. N. del metro *vaitāliya*.  
**āpātika** agg. che si precipita su; sm. N. di un semidio.  
**āpātita** agg. fatto cadere, abbattuto, ucciso (Hariv).  
**āpātin** agg. ifc. che accade.  
**āpātya** agg. 1. che si avvicina per assalire; 2. che deve essere assalito o attaccato.  
**āpāda** sm. 1. ricompensa; 2. l'arrivare a (L).  
**āpādaka** agg. che causa, che provoca.  
**āpādatalamastakam** avv. dalla pianta del piede alla testa.  
**āpādana** sn. 1. il far arrivare a, il portare qualcuno ad uno stato; 2. il produrre come effetto.  
**āpādin** agg. che cade in, che incorre (comp.).  
**āpādeva** sm. 1. N. del dio dell'acqua (Varuṇa); 2. N. di un autore; sf. N. dell'opera (Mīmāṃsanyāyaprakāśa) scritta da Āpādeva.  
**āpānā** agg. che ha raggiunto.  
**āpāna** sn. 1. il bere; 2. banchetto (MBh).  
**āpānaka** sn. bevuta prolungata e abbondante, il bere alcolici.  
**āpānagoṣṭhi** sf. banchetto, baldoria.  
**āpānabhūmi** sf. posto per bere in compagnia.  
**āpānasālā** sf. taverna, osteria (R).  
**āpāntamanyu** agg. che infonde coraggio o ardore quando viene bevuto (detto del succo del *soma*), (RV X, 89, 5).  
**āpāyin** agg. amante del bere.  
**āpārṣṇi** avv. giù verso i talloni.  
**āpāla** sn. N. di un *sāman*.  
**āpāli** sm. pidocchio (L).  
**āpāṣṭhi** sm. patr.  
**āpī** sm. 1. amico, conoscente (RV); 2. il fare ottenere (ricchezza, etc.); agg. ifc. che raggiunge, che entra.  
**āpi** agg. (secondo alcuni "che si gonfia", "che si rianima"), (RV V, 53, 2).

**āpiṅga** agg. marrone rossastro.  
**āpiṅgala** agg. (= *āpiṅga*) bruno rossiccio.  
**āpiṅgalaka** sm. toro che è stato messo in libertà.  
**āpiṅgalākṣa** agg. che ha occhi arrossati.  
**āpiṅjara** agg. rossastro, fulvo; sn. oro (L).  
**āpitvā** sn. alleanza, amicizia (RV).  
**āpibd** vb. (ppres. *āpībdamāna*): fare rumore, crepitare (RV X, 102, 11).  
**āpiś** vb. cl. 6 P. Ā. *āpiśati*, *āpiśate*: decorare, ornare, colorare (RV).  
**āpiśaṅga** agg. leggermente bruno fulvo, dorato.  
**āpiśarvarā** agg. notturno (TS).  
**āpiśala** agg. che appartiene a o che deriva da Āpiśali; sm. allievo di Āpiśali.  
**āpiśali** sm. N. di un antico grammatico.  
**āpiṣ** vb. cl. 7 P. *āpiṣaṣi*: premere contro, toccare (AV).  
**āpī** agg. grasso, ingrandito, cresciuto.  
**āpīd** vb. caus. P. *āpīḍayati*: 1. premere contro; premere, schiacciare (R); 2. incalzare, mettere alle strette, dare pena (MBh).  
**āpīḍa** sm. 1. il comprimere, lo spremere; 2. il fare male, il ferire (L); 3. ghirlanda annodata sul capo (MBh; R); 4. N. di un metro.  
**āpīḍakajāta** agg. (detto di un albero in piena fioritura).  
**āpīḍana** sn. 1. atto del comprimere o dello spremere, il tirare stringendo; 2. l'abbracciare; 3. il ferire, il fare male (L).  
**āpīḍita** agg. 1. compresso, spremuto; 2. legato stretto, coperto; 3. ferito; 4. decorato con ghirlande (MBh).  
**āpīḍin** agg. decorato sul capo con (comp.), (MBh).  
**āpīta 1** agg. finito di bere, esaurito.  
**āpīta 2** agg. giallastro (R); sm. N. di una specie di albero; sn. 1. filamento del loto; 2. minerale piritico (L).  
**āpīta** agg. gonfio, dilatato, pieno, grasso (RV VIII, 9, 19).  
**āpītaya** vb. den. P. *āpītayati*: rendere giallastro, tingere con una sostanza di colore giallo.  
**āpīna** agg. gonfio, dilatato, pieno, grasso (AV XI, 1, 9; MBh); sm. pozzo; sn. mammella.  
**āpīnavat** agg. che contiene una forma della rad. *āpyai* (come il verso di RV I, 91, 16).  
**āpīya** ger. avendo bevuto (Hariv).  
**āpū** vb. (ipv. *āpavasva*): 1. essere puro; 2. affluire, scorrere dopo la purificazione; 3. trasportare in direzione del proprio corso (p.e. la corrente di un fiume), (RV; VS).  
**āpūpika** agg. relativo ai dolci (come mangiare o preparare dolci); sm. pasticciere, panettiere (L); sn. grande quantità di dolci (L).  
**āpūpya** sn. farina.  
**āpūy** vb. cl. 1 P. *āpūyati*: imputridire (ŚBr).

**āpūyita** agg. fetido.

**āpūra** sm. 1. allagamento, piena; 2. abbondanza, eccesso; 3. il riempire (L); 4. il riempire un pocco.

**āpūraṇa** agg. che riempie; sm. N. di un Nāga (MBh); sn. 1. il riempire, il saziare; 2. il tendere un arco; 3. Lo straripare.

**āpūrīta** agg. riempito, pieno.

**āpūrta** sn. 1. l'eseguire; 2. opera meritoria.

**āpūrya** ger. avendo riempito, riempiendo.

**āpūryamāna** agg. che diventa pieno, che cresce.

**āpūryamānapakṣa** sm. luna crescente.

**āpūsa** sn. stagno.

**āpr** 1 vb. cl. 3 P. *āpiparti*: dare aiuto, proteggere.

**āpr** 2 vb. cl. 5 P. *āprṇoti*: impegnarsi, essere occupati (BhP).

**āprfk** avv. in contatto con (RV X, 89, 14).

**āpre** vb. cl. 7 P. *Ā. āprṇakti, āprṇkte*: 1. riempire, pervadere (RV); 2. mescolare con; 3. saziare se stessi (RV I, 129, 7).

**āprechā** sf. 1. conversazione, il parlare a o con; 2. discorso; 3. il dire addio; 4. il salutare nel ricevere un ospite, il chiedere (L).

**āprechya** agg. 1. che deve essere chiesto o ricercato; 2. che deve essere rispettato (RV I, 60, 2); 3. che deve essere lodato, lodevole (RV).

**āprechya** ger. avendo salutato, chiesto o ricercato.

**āprta** agg. occupato, impegnato.

**āprṣta** agg. 1. salutato, accolto con il benvenuto (MBh); 2. chiesto.

**āpr** vb. cl. 3, 9 o 6 P. *āpiparti, āprṇāti, āprṇāti*: 1. riempire (RV; AV; VS); 2. soddisfare un desiderio di qualcuno (RV). *Ā. āprṇate*: 3. saziare o soddisfare se stessi (RV).

**āpekṣika** agg. che ha relazione con, che si riferisce a.

**āpekṣikatva** sn. l'essere relativo.

**āpeya** sm. pl. N. di una classe di divinità.

**āpeyatva** sn. l'appartenere alla classe degli *Āpeya*.

**āpeśam** avv. avendo premuto contro, toccando (ŚBr).

**āpothya** avv. avendo spremuto o compresso.

**āpoda** sm. (vl. *āyoda*) patr. dello Rṣi Dhaumya (MBh.).

**āpodevata** agg. che ha l'acqua come divinità.

**āpodevatya** agg. che ha l'acqua come divinità.

**āpomaya** agg. che è costituito da acqua (ŚBr; ChUp; MBh).

**āpomātrā** sf. principio elementare dell'acqua.

**āpomūrti** sm. 1. N. di un figlio di Manu Svārociṣa (Hariv); 2. N. di uno dei sette Rṣi del decimo Manvantara.

**āpohiṣṭhiya** agg. che appartiene all'inno

X, 9 del RV (che ha inizio con *āpo hī ṣṭhā*); sn. N. di un *sāman*.

**āpo'sāna** agg. "che prende acqua", che sorseggia acqua; sn. che sorseggia acqua prima e dopo aver mangiato.

**āptā** agg. 1. raggiunto, incontrato (ŚBr); 2. ricevuto, ottenuto (ŚBr); 3. riempito (ŚBr); 4. venuto a; 5. che raggiunge, che si estende; 6. abbondante, pieno, completo; 7. adatto, vero, esatto; 8. fidato, degno di fiducia, rispettato; 9. intimo, conosciuto (MBh; R); 10. stabilito; 11. diviso; 12. connesso; 13. accusato, perseguitato; sm. 1. persona credibile o autoritaria, garante; 2. amico; 3. N. di un Arhat (Jain); 4. N. di un Nāga (MBh); sf. N. di alcune piante; sn. 1. quoziente; 2. equazione.

**āptakāma** agg. 1. che ha appagato il proprio desiderio, soddisfatto; 2. filos. che conosce l'identità di Brahman e Ātman; sm. spirito supremo.

**āptakārīn** agg. che gestisce o amministra gli affari in modo fidato; sm. servitore fidato (MBh).

**āptakriya** sm. agente di fiducia.

**āptagarbhā** sf. donna incinta.

**āptagarva** agg. orgoglioso.

**āptacchandās** agg. completo come metro.

**āptadakṣiṇa** agg. che ha molti doni o ricoperto di doni (R).

**āptabhāva** sm. l'essere degno di fiducia.

**āptavacana** sn. parola o discorso di persona autorevole.

**āptavajrasūci** sf. N. di una Upaniṣad.

**āptavarga** sm. "insieme di persone intime", amici.

**āptavākya** sn. 1. parola o discorso di persona autorevole; 2. frase corretta.

**āptavāc** sf. 1. affermazione di persona credibile, testimonianza degna di fiducia; 2. Veda; 3. *smṛti, itihāsa, purāna*; agg. la cui affermazione è credibile, Muni.

**āptavāda** sm. (= *āptavacana*) discorso o parola di persona autorevole.

**āptavibhaktika** agg. completo riguardo alle terminazioni dei casi.

**āptavya** agg. che deve essere raggiunto, ottenibile.

**āptaśruti** sf. 1. tradizione credibile; 2. Veda; 3. *smṛti*.

**āptastoma** agg. completo negli Stoma.

**āptāgama** sm. v. *āptaśruti*.

**āptādhiṇa** agg. dipendente da persone credibili o degne di fiducia.

**āpti** sf. 1. il raggiungere, l'incontrarsi con (ŚBr); 2. l'ottenere, acquisizione (ŚBr; R; MBh); 3. abbondanza, fortuna (ŚBr); 4. quoziente; 5. legame, connessione; 6. relazione sessuale; 7. relazione, convenienza, attitudine; 8. fedeltà; sf. pl. N. di dodici invocazioni, la prima delle quali è *āpaye svāhā*.

**āptokti** sf. 1. discorso o parola di persona autorevole; 2. parola accettata e fissata

soltanto in base all'uso.

**āptopadeśa** sm. insegnamento veritiero o credibile.

**āptoryāma** (= *aptoryāma*), (MBh).

**āptoryāman** (= *aptoryāman*), (MBh).

**āptyā 1** agg. che deve essere raggiunto, ottenibile (RV V, 41, 9).

**āptyā 2** sm. 1. N. di Trita (RV); 2. N. di Indra (RV X, 120, 6); sm. pl. N. di una classe di divinità (RV; AV; ŚBr).

**āpnāna** sm. discendente di Apnāvāna.

**āpnāna** sn. passaggio per il luogo del sacrificio.

**āpya** agg. 1. che deve essere raggiunto, ottenibile (ŚBr); 2. amichevole, gentile (RV III, 2, 6); sn. 1. confederazione, alleanza, amicizia (RV VII, 15, 1); 2. amico (RV).

**āpya 1** agg. 1. che appartiene o che si riferisce all'acqua, acquoso, liquido; 2. fatto di acqua; 3. che vive in acqua; sm. 1. N. di numerosi asterismi; 2. N. di un Vasu; sm. pl. N. di una classe di divinità (Hariv); sn. N. di una costellazione.

**āpya 2** sn. N. di una pianta.

**āpyāna** agg. 1. vigoroso, robusto, cresciuto; 2. contento; sn. 1. il crescere; 2. vigore; 3. contentezza.

**āpyānavat** agg. che contiene una forma della rad. *āpyai* (ŚBr).

**āpyāyana** agg. 1. che produce vigore; 2. che accresce la prosperità o il benessere; sf. cordone ombelicale; sn. 1. atto di render pieno o grasso; 2. il saziare; 3. il soddisfare, il piacere; 4. il far prosperare (MBh); 5. il far crescere (p.e. il *soma*), (ŚBr); 6. sazietà, soddisfazione; 7. qualcosa che produce una buona condizione; 8. medicina che fortifica e irrobustisce; 9. corpulenza; 10. contentezza (L).

**āpyāyanavat** agg. che produce benessere.

**āpyāyanaśila** agg. capace di soddisfare.

**āpyāyita** agg. 1. soddisfatto, migliorato, gratificato; 2. robusto, grasso; 3. cresciuto, disteso.

**āpyāyin** agg. che produce benessere; sf. N. di una Śakti (L).

**āpyāya** agg. che deve essere soddisfatto (MBh).

**āpyeya** sm. pl. N. di una classe di divinità.

**āpyai** vb. cl. 1 *Ā. āpyāyate*: 1. gonfiarsi, ingrandirsi; 2. crescere in larghezza; 3. prosperare, diventare pieno o forte; 4. abbondare (RV; AV; MBh); 5. allargare, ingrandire (MBh); caus. *āpyāyayati*: 1. far aumentare; 2. rendere pieno, riempire; 3. allargare, far crescere, rendere grasso o forte; 4. confermare (ŚBr; MBh; R); 5. favorire, aiutare.

**āprā** agg. che riesce a raggiungere o ad arrivare a (RV).

**āpra** agg. che appartiene a o è un' *āpri*.

**āpracchana** sn. espressione di cortesia nel ricevere o nel congedarsi da un ospite, il dare il benvenuto o il dire addio.

**āprach** vb. cl. 6 Ā. (ra. P., ipv. *āpṛccha*) *āpṛcchate*: 1. congedarsi, dire addio; 2. salutare nel ricevere o nel congedarsi da un ospite (MBh; R); 3. invocare (un dio), implorare; 4. chiedere, domanda-re; 5. lodare (L).

**āpratīnivṛt** vb. cl. 1 Ā. *āpratīnivartate*: cessare completamente.

**āpratīnivṛttagunormicakra** agg. (sott. *jñāna* “conoscenza”) attraverso cui l’intero cerchio delle qualità che assomigliano alle onde (come la passione) si placa o cessa completamente (BhP).

**āpratī** vb. cl. 2 P. *āpratyeti*: andare incontro a qualcuno.

**āprath** vb. caus. P. *āprathayati*: diffondere, estendere (RV).

**āpradivām** avv. per sempre (ŚBr).

**āprapadam** avv. alla fine o nella parte anteriore del piede.

**āprapadīna** agg. che arriva alla parte anteriore del piede (p.e. un vestito).

**āprapadīnaka** agg. che arriva alla parte anteriore del piede (p.e. un vestito); sn. veste che arriva fino ai piedi.

**āprayam** vb. cl. 1 P. *āprayacchati*: consegnare, trasmettere (AV).

**āpravāṇa** agg. alquanto ripido.

**āpravartana** sn. eruzione generale (del sudore).

**āpraṣṭavya** agg. 1. che deve essere salutato; 2. che deve essere chiesto.

**āprā** vb. cl. 2 P. *āprāti*: 1. eseguire; 2. esaudire il desiderio di qualcuno (AV).

**āprāvṛṣam** avv. fino alla stagione della pioggia (ŚBr).

**āprāsa** sm. il coprire la *vedī* con erba *darbha*.

**āpri** vb. cl. 9 P. *āpriṇāti*: 1. soddisfare, calmare (RV; TS; ŚBr); 2. rivolgersi a o invocare con i versi *āpri* (ŚBr). Ā. (ipf. *āpriṇīta*): divertirsi, dilettersi o essere soddisfatti.

**āpri** sf. il guadagnare il favore di qualcuno, conciliazione, propiziazione; sf. pl. N. di particolari invocazioni pronunciate prima di offrire obblazioni (AV; TS; etc.).

**āprīta** agg. contento, gioioso.

**āprītapā** sm. “che protegge quando è allietato o propiziato”, N. di Viṣṇu (ŚBr).

**āprītimāyava** agg. che appartiene al luogo di nome *Āprītimāyu* (L).

**āprītimāyu** sm. N. di un luogo.

**āpru** vb. cl. 1 Ā. *āpravate*: saltare su.

**āpruṣāya** vb. den. P. *āpruṣayati*: spruzzare, aspergere (RV X, 26, 3; 68-4).

**āplava** sm. 1. abluzione, bagno; 2. asper-sione con acqua (L).

**āplavana** sn. 1. l’immergersi, il bagnarsi; 2. l’aspergere con acqua (L).

**āplavavratīn** sm. colui che ha il dovere di eseguire l’abluzione *Samāvartana* (v.), iniziato che vive nella propria casa.

**āplāva** sm. 1. il sommergere, il bagnare; 2. inondazione, alluvione.

**āplāvīta** agg. inondato, sommerso (Hariv).

**āplāvya** agg. 1. che deve essere usato come bagno (MBh); 2. che deve essere lavato, che bagna (qualcuno); sn. bagno; ger. avendo lavato, bagnato o asperso.

**āplu** vb. cl. 1 Ā. *āplavate*: 1. saltar su, saltellare, agitarsi (AV; MBh; Hariv); 2. bagnarsi, lavarsi, immergersi (MBh); 3. bagnare o lavare un altro (MBh); 4. irri-gare, inondare (MBh; Hariv; Pañcat).

**āpluta** agg. 1. che si è bagnato (MBh); 2. bagnato, asperso (MBh; Hariv); 3. ifc. inondato; 4. afflitto, angustiato; 5. che è balzato vicino (Hariv; MBh); sm. iniziato che vive nella propria casa (L); sn. 1. bagno (MBh); 2. il saltare o balzare verso (MBh; Hariv).

**āplutavratīn** sm. 1. il cui dovere è quello di eseguire l’abluzione *Samāvartana*; 2. iniziato che vive nella propria casa.

**āplutāṅga** agg. bagnato in ogni parte (MBh).

**āplutī** sf. bagno (L).

**āplutya** ger. 1. avendo fatto il bagno o avendo lavato; 2. essendo saltato in alto o in piedi.

**āpluṣṭa** agg. leggermente bruciacchiato.

**āpvan** sm. vento, aria.

**āpsara** agg. che appartiene alle *Apsaras*.

**āpsarasa** agg. discendente di una *Apsaras*; sn. N. di un *sāman*.

**āpsava** sm. N. di un *Manu*.

**āphaṇ** vb. (intens. *āpānīphaṇat*), (RV IV, 40, 4): saltare, balzare.

**āphalaka** sm. recinzione, palizzata (R).

**āphalaya** sn. sterilità.

**āphalodayakarman** agg. che persevera in un lavoro finché non abbia portato i suoi frutti.

**āphīna** sn. oppio (L).

**āphūka** sm. oppio.

**ābaddha** agg. 1. legato; 2. unito; 3. eseguito, prodotto, mostrato; sm. affezione; sn. 1. il legare saldamente, legame, giogo; 2. ornamento, veste.

**ābaddhadṛṣṭi** agg. che ha gli occhi fissi su.

**ābaddhamaṇḍala** agg. che forma un cerchio.

**ābaddhamāla** agg. che forma una ghirlanda.

**ābaddhāñjali** agg. che unisce i palmi delle mani.

**ābadh** sf. legame.

**ābandh** vb. cl. 9 P. *ābandhātī* (ra. Ā. *ābandhnīte*): 1. legare (AV; ŚBr; MBh); 2. unire, legare insieme, combinare; 3. impadronirsi, impossessarsi di; 4. aderire strettamente a; 5. essere costante; 6. fissare gli occhi o la mente su; 7. effettuare, produrre; 8. portare alla luce, mostrare.

**ābandha** sm. 1. laccio, legame; 2. laccio del giogo (L); 3. ornamento, decorazione (L); 4. affezione (L).

**ābandhana** sn. il legare su o intorno (R).

**ābandhura** agg. poco profondo.

**ābayu** sm. N. di una pianta (AV VI, 16, 1).

**ābarha** agg. che fa a pezzi; sm. 1. chi strappa o fa a pezzi; 2. chi fa del male, chi oltraggia (L); avv. così da strappare o fare a pezzi.

**ābarhaṇa** sn. azione di strappare o fare a pezzi.

**ābarhita** agg. strappato o fatto a pezzi.

**ābarhin** agg. pronto per essere fatto a pezzi.

**ābalya** sn. debolezza.

**ābādḥ** vb. cl. 1 Ā. *ābādḥate*: 1. premere, opprimere; 2. molestare; 3. dare pena o tormentare; 4. sospendere, annullare.

**ābādḥā** sm. 1. il premere (RV VIII, 23, 3); 2. fastidio, problema; sm. sf. pena, angoscia (MBh); sf. mat. segmento della base di un triangolo; agg. tormentato.

**ābālam** avv. compresi i bambini, anzitutto i bambini.

**ābālyam** avv. compresi i bambini, anzitutto i bambini.

**ābila** agg. 1. torbido, sporco; 2. confuso, imbarazzato (L); avv. confusamente (ŚBr).

**ābilakanda** sm. specie di pianta bulbosa.

**ābutta** sm. dram. marito della sorella.

**ābudh** vb. cl. 1 P. *ābodhati*: occuparsi di, pensare a (RV VII, 22, 3).

**ābudhya** sn. assenza di discernimento.

**ābṛdha** agg. fatto a pezzi (ŚBr).

**ābṛh** vb. cl. 6 P. *ābṛhati*: 1. strappare, fare a pezzi; 2. togliere (RV X, 61, 5; TS; ŚBr).

**ābdam** avv. durante un anno.

**ābdika** agg. annuale.

**ābravantī** sf. N. di una città (R).

**ābrahma** avv. incluso o fino a *Brahmā*.

**ābrahmasabham** avv. alla corte di *Brahmā*.

**ābrū** vb. Ā. *ābruvate*: conversare con (Hariv).

**ābhaga** sm. colui che deve essere onorato da una parte (RV I, 136, 4; AV IV, 23, 3).

**ābhāṅgin** agg. leggermente curvo.

**ābhaj** vb. cl. 1 P. Ā. *ābhajati*, *ābhajate*: 1. far condividere o rendere partecipe; 2. aiutare qualcuno per qualcosa, lasciare che qualcuno abbia qualcosa (RV; AV; ŚBr); 3. riverire, rispettare.

**ābhajanīya** agg. leggermente curvo.

**ābhāṇḍana** sn. il definire, il determinare.

**ābhayaajāta** agg. appartenente ad *Abhayajāta*.

**ābhayaajātya** agg. disceso da *Abhayajāta*.

**ābhara** sn. N. di vari *sāman*.

**ābharāṇa** sn. 1. il decorare; 2. decorazione, ornamento (come gioielli, etc.); 3. N. di varie opere.

**ābharāṇasthāna** sn. luogo (sul corpo) per ornamento.

**ābharadvasava** sn. “composto da *Ābharadvasu*”, N. di un *sāman*.

**ābharādvasu** agg. che porta averi o beni (RV V, 79, 3); sm. N. di uomo.

**ābharita** agg. ornato, decorato (Hariv).

**ābhā** 1 vb. cl. 2 P. *ābhāti*: 1. splendere o

- divampare verso (RV; AV); 2. irradiare, illuminare (RV; AV); 3. apparire, diventare visibile; 4. sembrare, avere l'aria di.
- ābhā** 2 sf. 1. splendore, luce; 2. lampo; 3. colore, aspetto, bellezza (MBh); 4. immagine riflessa; 5. somiglianza (MBh; R); agg. ifc. simile, somigliante, che appare (R).
- ābhānaka** sm. detto, proverbio.
- ābhāta** agg. 1. splendente, che avvampa; 2. che appare, visibile.
- ābhāti** sf. 1. luce, splendore; 2. ombra.
- ābhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *ābhāṣate*: 1. rivolgersi, parlare a (MBh; R); 2. conversare con (MBh; Hariv); 3. comunicare; 4. chiamare, chiamare ad alta voce; 5. nominare; 6. promettere.
- ābhāṣa** sm. 1. discorso, il parlare; 2. il rivolgersi a (R); 3. detto, proverbio; 4. introduzione, prefazione (L).
- ābhāṣaṇa** sn. il rivolgersi, il parlare a, il conversare con.
- ābhāṣita** agg. 1. rivolto; 2. detto (Hariv).
- ābhāṣya** ger. essendosi rivolto, avendo parlato a; agg. (persona) a cui ci si deve rivolgere, degno di parlare o prendere parte ad un discorso.
- ābhās** vb. cl. 1 Ā. *ābhāsate*: apparire, sembrare (MBh); caus. P. *ābhāsayati*: 1. illuminare; 2. gettar luce su, dimostrare la falsità di qualcosa.
- ābhāsa** sm. 1. luce, splendore (R); 2. aspetto, sembianza, fantasma; 3. filos. mera o fallace apparizione; 4. riflesso; 5. intenzione, scopo; 6. log. fallacia, sofisma, argomento erroneo benché plausibile; 7. ifc. il sembrare, l'aver il mero aspetto di una cosa.
- ābhāsata** sf. l'essere una mera apparenza.
- ābhāsatva** sf. l'essere una mera apparenza.
- ābhāsana** sn. illuminazione, il rendere chiaro.
- ābhāsin** agg. ifc. che brilla come, che ha l'aspetto di (Hariv).
- ābhāsura** agg. che splende o risplende; sm. N. di una classe di divinità.
- ābhāsvara** agg. che splende o risplende; sm. 1. N. di una classe di sessantaquattro divinità; 2. N. di un gruppo di dodici materie.
- ābhikāmika** agg. che è desiderato, piacevole (MBh).
- ābhikarānika** agg. imprecatorio, maledicente, che serve per fare un incantesimo o una maledizione.
- ābhicārika** agg. imprecatorio, maledicente, che serve per fare un incantesimo o una maledizione; sn. formula magica, incantesimo.
- ābhijana** agg. relativo alla discendenza o alla famiglia; sn. nobiltà di nascita.
- ābhijātya** sn. 1. nobili natali, nobiltà (R); 2. sapere, erudizione; 3. bellezza.
- ābhijita** agg. 1. nato sotto la costellazione Abhijit; 2. discendente di Abhijit.
- ābhijitya** agg. discendente di Abhijit.
- ābhijñānika** agg. relativo al riconoscimento.
- ābhid** vb. pass. *ābhidyate*: essere diviso, strappato o spaccato.
- ābhidhā** sf. parola, nome, denominazione.
- ābhidhātaka** sn. parola, nome.
- ābhidhānika** agg. che appartiene a o è contenuto in un dizionario; sm. lessicografo.
- ābhidhānyaka** sn. caratteristica di unostantivo.
- ābhipratāriṇa** sm. discendente di Abhipratārin.
- ābhiprāyika** agg. volontario, facoltativo.
- ābhiplavika** agg. relativo alla cerimonia religiosa chiamata Abhiplava (v.); sn. N. di un *sāman*.
- ābhimanyava** sm. discendente di Ābhimanyu.
- ābhimānika** agg. (nella filosofia Sāṃkhya) appartenente all'*ābhimāna* o presunzione.
- ābhimukhya** sn. 1. direzione verso; 2. l'essere di fronte o faccia a faccia, presenza; 3. desiderio diretto verso qualcosa; 4. l'essere in procinto di fare qualcosa.
- ābhimukhyakarāṇa** sn. l'indirizzare una persona.
- ābhiyogika** agg. fatto con abilità o destrezza.
- ābhirāmika** agg. amabile.
- ābhirūpaka** sn. 1. adeguatezza; 2. bellezza.
- ābhisāsyā** sn. offesa o peccato attraverso cui si è disonorati o screditati.
- ābhiṣeka** agg. 1. relativo all'insediamento di un re; 2. che serve a questo scopo.
- ābhiṣecanika** agg. relativo all'insediamento di un re; 2. che serve a questo scopo.
- ābhihārika** agg. che deve essere presentato (spec. a un re); sn. offerta o dono rispettoso.
- ābhika** sn. N. di un *sāman*.
- ābhikṣṇa** agg. ripetuto, frequente; sn. ripetizione continua.
- ābhikṣṇya** sn. ripetizione continua.
- ābhira** sm. 1. N. di un popolo (MBh; R); 2. mandriano; sf. 1. moglie di un mandriano o donna della tribù Ābhira; 2. lingua della tribù Ābhira; sf. sn. N. di un metro; agg. appartenente al popolo Ābhira.
- ābhiraka** agg. (vl. *ābhīrika*) appartenente al popolo Ābhira; sm. N. del popolo Ābhira.
- ābhirapalli** sf. (vl. *ābhirapalli*) posto di mandriani, villaggio abitato soltanto da mandriani.
- ābhila** agg. 1. terribile, spaventoso (MBh); 2. che sopporta il dolore; sn. 1. dolore fisico; 2. sfortuna.
- ābhīśava** sn. "composto da Abhiśu", N. di un *sāman*.
- ābhiśavādya** sn. "composto da Abhiśu", N. di un *sāman*.
- ābhiśavottara** sn. "composto da Abhiśu", N. di un *sāman*.
- ābhiśaṇa** sn. arma.
- ābhū** agg. 1. vuoto (RV X, 129, 3); 2. le cui mani sono vuote, avaro (RV X, 27, 1).
- ābhugna** agg. leggermente curvo o piegato.
- ābhugnasaktha** agg. dalle cosce storte.
- ābhuj** vb. cl. 6 P. *ābhujati*: curvarsi, chinarsi nella posizione *paryāṅka*.
- ābhū** 1 vb. cl. 1 P. *ābhāvati*: 1. essere vicino o a portata di mano; 2. assistere; 3. esistere, essere (RV; AV; VS); 4. continuare l'esistenza di un altro (MBh); 5. avere origine, essere prodotto, cominciare ad esistere (RV; AV; ŚBr).
- ābhū** 2 agg. 1. presente, che è a portata di mano; 2. che assiste, che aiuta (RV); 3. che si avvicina, che si gira verso o si rivolge a (p.e. chi adora la divinità), (RV I, 51, 9); sm. aiutante, assistente.
- ābhūka** agg. 1. vuoto, privo di contenuto; 2. impotente; 3. senza forze, debole (AV).
- ābhūta** agg. prodotto, che esiste.
- ābhūtasamplavam** avv. verso la dissoluzione o dell'universione delle cose create o dell'universo.
- ābhūti** sf. 1. il raggiungere; 2. potere o forza sovrumana (RV X, 84, 6); sm. N. di un maestro (ŚBr).
- ābhūmipāla** agg. fino al re compreso (Hariv).
- ābhūṣ** vb. cl. 1 P. *ābhūṣati*: 1. diffondersi su, raggiungere (AV); 2. passare, andare oltre l'esistenza (RV X, 11, 7); 3. superare; 4. agire in accordo con (loc.), obbedire; 5. coltivare; 6. onorare o servire (RV).
- ābhūṣēnya** agg. a cui si deve ubbidire, che deve essere onorato o pregato (RV V, 55, 4).
- ābhṛ** vb. cl. 1 P. *ābhṛati*: 1. portare verso o presso; 2. portare con sé, trasportare; 3. effettuare, produrre (RV; AV; ŚBr); 4. riempire, attrarre (l'attenzione di qualcuno).
- ābhṛta** agg. 1. portato o trasportato presso; 2. procurato, prodotto; 3. riempito, pieno; 4. fissato fermamente.
- ābhṛtātman** agg. (persona) la cui anima è riempita di, la cui attenzione è fissata su.
- ābheri** sf. N. di una delle *rāgiṇī* o toni musicali (personificati come esseri femminili).
- ābhogā** sm. 1. curva (MBh; R); 2. serpente (RV VII, 94, 12); 3. cappuccio allargato del *Cobra Capella* (usato da Varuṇa come ombrello), (MBh); 4. circonferenza, estensione, spazio; 5. varietà, molteplicità; 6. sforzo, fatica.
- ābhoga** sm. 1. sazietà, piacere, completezza; 2. N. di un'opera; agg. ifc. che mangia o gusta, che gode.

**ābhogāya** agg. che deve essere goduto (RV I, 110, 2).  
**ābhogī** sf. nutrimento, cibo (RV I, 113, 5).  
**ābhogin 1** agg. 1. chinato, curvo (Hariv.); 2. di grande estensione.  
**ābhogin 2** agg. ifc. che mangia, che assapora.  
**ābhyantara** agg. che è dentro, interiore (MBh); avv. dentro.  
**ābhyantararṅta** sn. danza perfetta (secondo i Nāṭyaśāstra).  
**ābhyantaraprayatna** sm. sforzo interno (della bocca per produrre suoni articolati).  
**ābhyantarika** agg. che è all'interno, interiore; avv. dentro.  
**ābhyavakāśika** agg. che vive all'aria aperta (Buddh).  
**ābhyavahārika** agg. che sostiene l'esistenza, appartenente ai mezzi di sussistenza.  
**ābhyāgārika** agg. relativo al sostentamento della famiglia.  
**ābhyāśika** agg. che sono l'uno vicino all'altro, vicini (MBh).  
**ābhyāsika** agg. risultante dalla pratica, che pratica, che ripete.  
**ābhyudayika** agg. 1. collegato con l'inizio o il sorgere di qualcosa; 2. relativo a che dà prosperità; sn. N. di uno Śrāddha o offerta agli antenati.  
**ābhra** agg. fatto di o costituito da talco.  
**ābhrāja** sn. N. di un *sāman*.  
**ābhrika** agg. che lavora con la zappa o con la vanga di legno.  
**ābhrya** sm. sf. discendente di Abhra.  
**ām** intz. esprime approvazione o concentrazione.  
**āmā 1** agg. 1. crudo, non cotto (RV; AV); 2. N. della vacca (considerata come materia cruda che produce il latte), (RV); 3. non infornato (AV; MBh); 4. immaturo, acerbo; 5. indigesto; 6. tenero, morbido (come la pelle); 7. non lavorato; sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sm. sn. stitichezza; sn. 1. l'essere crudo; 2. grano non ancora liberato dalla pula.  
**āmā 2** sm. malattia.  
**āmā 3** avv. sì.  
**āmaka** agg. crudo, non cotto.  
**āmakumbha** sm. giara per l'acqua fatta di argilla non cotta.  
**āmagandhī** agg. che ha l'odore della carne cruda o manda odore di rancido.  
**āmagandhika** agg. che ha l'odore della carne cruda o manda odore di rancido.  
**āmagandhin** agg. che ha l'odore della carne cruda o manda odore di rancido.  
**āmagarbha** sm. embrione.  
**āmagna** agg. interamente immerso o sommerso.  
**āmajjam** avv. al midollo.  
**āmajvara** sm. febbre provocata da indigestione.  
**āmañju** agg. affascinante, piacevole.

**āmaṇḍa** sm. *Ricinus Communis*, da cui si ricava l'olio di ricino.  
**āmaṇḍaka** sn. *Ricinus Communis*, da cui si ricava l'olio di ricino.  
**āmātā** sf. 1. crudeltà; 2. il non essere preparato.  
**āmāth** vb. cl. 1 o 9 P. *āmāthati*, *āmāthnāti*: girare o muoversi velocemente, agitarsi, scuotersi (R).  
**āmāthya** ger. essendosi agitato o scosso, essendosi girato (MBh).  
**āmādhyāhnam** avv. a mezzogiorno.  
**āman** vb. cl. 8 o 4 A. *āmanute*, *āmānyate*: desiderare di essere a (RV).  
**āmāna** sn. malattia.  
**āmāna** sn. disposizione amichevole, affetto (TS).  
**āmānas** agg. disposto amichevolmente, gentile, favorevole (AV).  
**āmānasya** sn. (vl. *āmānasya*) il soffrire, dolore.  
**āmānahoma** sm. offerta in cui sono pronunciati i due versi iniziali della Taittirīyasaṃhitā.  
**āmantr** vb. cl. 10 Ā. *āmantrayate*: 1. rivolgersi, parlare; 2. chiamare, convocare; 3. chiamare, invitare (MBh); 4. salutare, dare il benvenuto (R; MBh); 5. dire addio.  
**āmāntraṇa** sn. 1. il rivolgersi, il parlare a, il chiamare (ŚBr); 2. il convocare; 3. invito (MBh); 4. riflessione, domanda; 5. l'interrogare (AV); 6. saluto, benvenuto, addio; 8. gram. caso vocativo; sf. il rivolgersi, il chiamare.  
**āmāntrañīya** agg. a cui ci si deve rivolgere per chiedere un consiglio, che deve essere consultato (AV; ŚBr).  
**āmāntranika** sn. N. del quinto Saṃskāra.  
**āmāntrayitavya** agg. che deve prendere congedo da.  
**āmāntrayitr** agg. che chiama, che invita; sm. chi invita, intrattenitore (spec. di Brahmani).  
**āmāntrita** agg. 1. rivolto, detto a; 2. chiamato, invitato, convocato (MBh; BhP); 3. chiesto; 4. da cui si è preso congedo (MBh); sn. 1. il rivolgersi; 2. gram. caso vocativo (L).  
**āmāntrya** agg. 1. che deve essere rivolto a; 2. che deve essere chiamato; 3. che deve essere invitato; 4. (parola) che è al caso vocativo; ger. 1. avendo rivolto o salutato; 2. avendo preso congedo; 3. dicendo addio.  
**āmānthya** ger. avendo rivolto o salutato; 2. avendo preso congedo; 3. dicendo addio.  
**āmāndra** agg. che ha un suono leggermente profondo, che emette un mororio basso.  
**āmāpāka** sm. metodo per far maturare un tumore o un rigonfiamento.  
**āmāpācin** agg. che causa la digestione.  
**āmāpātrā** sn. vaso non cotto (AV VIII, 10, 28; ŚBr).

**āmāpīna** sm. il colare dal naso.  
**āmāpeṣa** sm. pl. grano macinato da crudo.  
**āmābhṛṣṭa** agg. poco cotto.  
**āmāmāya** agg. non cotto.  
**āmāmāmsa** sn. carne cruda.  
**āmāmāmsāsin** sm. 1. mangiatore di carne cruda; 2. cannibale.  
**āmāya** sn. 1. malattia (ŚBr; R); 2. indigestione (L); sn. N. di una pianta medicinale.  
**āmāyāvīva** sn. indigestione, dispepsia.  
**āmāyāvīn** agg. 1. malato (TS); 2. colpito da indigestione, dispeptico.  
**āmārakta** sm. dissenteria.  
**āmāraṇam** avv. fino alla morte.  
**āmāraṇānta** agg. che ha la morte come limite, che continua fino alla morte.  
**āmāraṇāntika** agg. che ha la morte come limite, che continua fino alla morte.  
**āmārasa** sm. med. chimo imperfetto.  
**āmārākṣasī** sf. rimedio contro la dissenteria.  
**āmāritṛ** sm. distruttore (RV IV, 20, 7).  
**āmārda** sm. 1. schiacciamento, il premere, spremitura; 2. il maneggiare con rozzezza; 3. N. di una città.  
**āmārdaka** sm. N. di Kālabhairava.  
**āmārdakatirthanātha** sm. N. di un asceta *śaiva*.  
**āmārdin** agg. che preme, che schiaccia, che tratta con rozzezza (R).  
**āmārśa** sm. 1. il toccare; 2. contatto; 3. vicinanza, somiglianza.  
**āmārśana** sn. atto di toccare o di asciugare.  
**āmārśa** sm. impazienza, collera, ira.  
**āmārśaṇa** sn. impazienza, collera, ira.  
**āmālaka** sm. sf. N. delle piante *Emblica Officialis* e *Gendarussa Vulgaris*; sn. N. di un frutto.  
**āmālakīpattra** sn. N. di una pianta.  
**āmālakīpattraphala** sn. N. di un frutto.  
**āmāvāta** sm. costipazione o torpore delle viscere con flatulenza e gonfiore.  
**āmāvidhī** sm. rito.  
**āmāśūla** sn. coliche dovute ad indigestione.  
**āmāśrāddha** sn. offerta o Śrāddha (consistente in carne fresca).  
**āmāśrāddha** sn. Śrāddha durante la quale viene presentato cibo crudo.  
**āmāhiyava** sm. N. di uno Ṛṣi; sn. N. di vari *sāman*.  
**āmāhiyā** sf. N. del verso *āpāma sōmam* (RV VIII, 48, 3).  
**āmā** vb. cl. 3 P. *āmānāti*: belare.  
**āmājirṇa** sn. forma di indigestione.  
**āmātīsāra** sm. diarrea provocata da muco infetto nell'addome.  
**āmātīsārin** agg. colpito da diarrea (cfr. *āmātīsāra*).  
**āmātīya** sm. ministro, consigliere (L).  
**āmād** agg. che mangia carne o cibi crudi (RV; AV; ŚBr).  
**āmānna** sn. riso non condito.  
**āmāvāsyā** agg. 1. appartenente alla luna

- nuova o alla relativa festa (ŚBr); 2. nato nel periodo della luna nuova; sn. oblazione della luna nuova.
- āmāvāsyaividha** agg. appartenente alla luna nuova, che si presenta nel periodo della luna nuova (ŚBr).
- āmāśraya 1** sm. ricettacolo di cibo non digerito, parte superiore del ventre vicino all'ombelico, stomaco (MBh).
- āmāśraya 2** (leggi *āmāśaya*).
- āmīkṣavat** agg. che ha una mistura di latte bollito e coagulato (TBr).
- āmīkṣā** sf. miscela di latte bollito e coagulato (AV X, 9, 13; TS; ŚBr).
- āmīkṣapayasya** sn. tipo di Prātarodha.
- āmīkṣya** agg. (vl. *āmīkṣya*) adatto alla preparazione dell'*āmīkṣā*.
- āmītauji** sm. discendente di Amitaujas.
- āmītrā** agg. 1. causato o provocato da un nemico, nemico, odioso (RV; AV; ŚBr); 2. che appartiene a un nemico (MBh).
- āmītraśocani** sm. patr.
- āmītrāyaṇa** sm. (vl. *āmītrāyaṇi*) discendente di Amitra.
- āmītri** sm. Discendente di Amitra.
- āmītriya** agg. appartenente ad Āmitri.
- āmīśra** agg. mescolato, misto.
- āmīśratva** sn. mescolanza.
- āmīśrabhūta** agg. mescolato.
- āmīśrabhūtatva** sn. mescolanza.
- āmīśla** agg. che ha la tendenza a mescolarsi.
- āmīślatama** agg. sup. prontamente mescolato (RV VI, 29, 4).
- āmīśa** sn. 1. carne, cibo (MBh); 2. preda; 3. oggetto di piacere; 4. il desiderare fortemente qualcosa, brama, desiderio; 5. dono, favore; sf. N. di una pianta.
- āmīśatā** sf. condizione di preda.
- āmīśatva** sn. condizione di preda.
- āmīśadāna** sn. (secondo i Buddhisti) dono di cose materiali (uno dei tre tipi di carità, gli altri sono il *dharmadāna* e il *maītridāna*).
- āmīśapriya** agg. amante della carne, carnivoro; sm. airone.
- āmīśabhuj** agg. carnivoro.
- āmīśāśin** agg. carnivoro, che mangia carne e pesce.
- āmīś** sn. 1. carne cruda; 2. cadavere (RV VI, 46, 14).
- āmī** vb. cl. 9 P. *āmīnāti*, *āmīnīte*: 1. distruggere, neutralizzare (RV); 2. mandar via, far scomparire o svanire; 3. scambiare (RV); 4. mandare via o spingere fuori da un luogo. *Ā.*: svanire, scomparire (RV I, 79, 2); intens. (solo P. *āmemyāna*): cambiare, mutare (RV I, 96, 5).
- āmīl** vb. caus. P. *āmīlayati*: chiudere gli occhi.
- āmīlana** sn. atto di chiudere gli occhi.
- āmīv** vb. cl. 1 P. *āmīvatī*: premere, aprire esercitando pressione (TBr; ŚBr).
- āmīvatka** agg. che preme, che spinge.
- āmīvā** sf. malattia.
- āmīvita** agg. premuto, aperto con la forza (TBr).
- āmukulīta** agg. leggermente dischiuso (detto dei fiori).
- āmukta** agg. 1. indossato (MBh); 2. smesso, tolto; 3. lasciato andare, gettato; sn. armatura.
- āmuktā** sf. gioiello.
- āmukti** sf. 1. l'indossare; 2. veste; 3. armatura.
- āmuktikā** sf. gioiello.
- āmukha** sn. 1. inizio; 2. preludio, prologo; avv. in faccia; agg. che si trova di fronte o davanti agli occhi.
- āmukhikr** vb. cl. 8 P. *āmukhikaroti*: rendere visibile.
- āmukhībhū** vb. cl. 1 P. *āmukhībhāvati*: diventare visibile.
- āmuc** vb. cl. 6 P. *āmuñcati*: 1. indossare (Hariv); 2. smettere, mettere da parte (abiti, etc.), (R); 3. lasciare andare; 4. lanciare, gettare, scagliare (MBh).
- āmupa** sm. N. di una pianta.
- āmūr** sm. (vl. *āmūri*) distruttore (RV).
- āmuṣ** vb. cl. 9 o 1 P. *āmuṣṇāti*, *āmuṣati*: 1. tirare o trascinare verso sé; 2. portar via (RV).
- āmuṣmika** agg. 1. di questo stato o condizione; 2. che è là, che appartiene all'altro mondo.
- āmuṣmikatva** sn. l'appartenere all'altro mondo.
- āmuṣyakulikā** sf. l'appartenere a quella data famiglia (Pāṇ).
- āmuṣyaputrikā** sf. l'essere figlio di quella famiglia (Pāṇ).
- āmuṣyāyaṇā** agg. discendente di tale famiglia (AV; ŚBr); sm. figlio o discendente di persona illustre.
- āmūrtarayasa** sm. discendente di Amūrtarayas (MBh).
- āmūrdhāntam** avv. fino alla parte alta del capo.
- āmūlam** avv. 1. alla radice, dalla radice, interamente; 2. dall'inizio.
- āmṛj** vb. cl. 6 P. *āmṛjati*: 1. asciugare; 2. pulire (RV; MBh).
- āmṛjya** ger. avendo asciugato o rimosso.
- āmṛṇa** agg. 1. che ferisce, che viola; 2. nemico.
- āmṛta** agg. ucciso, colpito dalla morte.
- āmṛd** vb. cl. 9 P. *āmṛdnāti*: 1. piegare strofinando; 2. gualcire; 3. mescolare insieme (R).
- āmṛś** vb. cl. 6 P. *āmṛśati*: 1. toccare (MBh); 2. toccare, assaporare, godere (di una donna); 3. considerare, riflettere su; 4. asciugare, rimuovere.
- āmṛṣ** vb. cl. 4 *Ā.* *āmṛṣyate*: sopportare pazientemente (MBh; R).
- āmṛṣṭa** agg. asciugato, rimosso.
- āmekhalam** avv. al margine (di una montagna).
- āmenyā** agg. che deve essere misurato da tutti i lati (RV V, 48, 1).
- āmeṣṭaka** agg. fatto di mattoni crudi.
- āmoka** sm. l'indossare.
- āmokṣaṇa** sn. il legare o l'assicurare a (R).
- āmocana** sn. 1. l'indossare (R); 2. perdita, emissione.
- āmōjana** sn. lo spaccarsi, il rompersi.
- āmōda** agg. che allietta, che rallegra (ŚBr); sm. 1. gioia, serenità, piacere (R); 2. fragranza, profumo diffuso; 3. odore intenso; 4. N. della pianta *Asparagus Racemosus* (L).
- āmodajanani** sf. "che produce un forte odore", betel.
- āmōdana** sn. che rallegra, che diverte.
- āmōdita** agg. profumato.
- āmōdin** agg. 1. fragrante; 2. ifc. profumato con; sm. profumo per l'alito, pillola di canfora per profumare la bocca.
- āmōṣā** sm. atto di rubare, derubare (ŚBr).
- āmōṣin** agg. che ruba, ladro.
- āmohanikā** sf. fragranza.
- āmnā** vb. cl. 1 P. *āmanati*: 1. pronunciare, menzionare; 2. citare; 3. consegnare alla memoria, trasmettere nei testi sacri; 4. celebrare.
- āmnāta** agg. 1. menzionato, citato, consegnato alla memoria, trasmesso nei testi sacri; 2. insegnato; 3. celebrato.
- āmnātavya** agg. che deve essere menzionato o citato.
- āmnātin** sm. uno che ha menzionato o citato.
- āmnāna** sn. 1. menzione, trasmissione attraverso i testi sacri; 2. studio dei testi sacri.
- āmnāya** sm. 1. tradizione sacra, testi sacri trasmessi a memoria; 2. ciò che deve essere ricordato o studiato o appreso a memoria; 3. singolo Veda o i Veda nel loro insieme; 4. dottrina ricevuta (MBh); 5. uso tradizionale, usanza familiare o nazionale; 6. *tantra*; 7. famiglia o serie di famiglie.
- āmnāyapara** agg. che onora la sacra tradizione.
- āmnāyayoni** sm. N. di Brahmā.
- āmnāyarahasya** sn. N. di un'opera.
- āmnāyasārin** agg. 1. che osserva i Veda e le usanze tradizionali, pio; 2. che contiene l'essenza dei Veda.
- āmnāyin** sm. Vaiṣṇava ortodosso.
- āmbā** sm. specie di grano (TS).
- āmbariṣaputraka** agg. appartenente a o abitato dagli Ambariṣaputra.
- āmbaṣṭha** sm. uomo appartenente al popolo Ambaṣṭha.
- āmbaṣṭhya** sm. re degli Ambaṣṭha.
- āmbikeya** sm. 1. discendente di Ambikā; 2. N. di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 3. N. di Kārttikeya; 4. N. di una montagna.
- āmbuda** agg. proveniente da una nuvola.
- āmbhasa** agg. fatto di acqua, acquoso, fluido (MBh).
- āmbhasika** agg. che vive nell'acqua, acquatico; sm. pesce.

**āmbhi** agg. discendente di Ambhas.  
**āmbhṛṇi** sf. figlia di Ambhṛṇa, N. di Vāc.  
**āmyakṣ** vb. cl. 1 P. *āmyakṣati*: essere contenuto o posseduto da (loc.), (RV VI, 29, 2, 3).  
**āma** sm. albero del mango; sn. 1. frutto del mango; 2. peso.  
**āmrakavi** sm. N. di un poeta.  
**āmrakūṭa** sm. N. di una montagna.  
**āmrāgandhaka** sm. N. di una pianta.  
**āmrāgandhiharidrā** sf. *Curcuma Reclinata*.  
**āmrāgupta** sm. N. di uomo.  
**āmrataila** sn. olio di mango.  
**āmrāniṣā** sf. *Curcuma Reclinata*.  
**āmrāpañcama** sm. mus. *rāga*.  
**āmrāpāla** sm. N. di un re; sf. N. di donna.  
**āmrāpeṣi** sf. porzione di frutto di mango essiccato.  
**āmrāprasāda** sm. N. di un re Guhila.  
**āmrāphalaprāpānaka** sn. bevanda rinfrescante a base di mango.  
**āmrāmaya** agg. a base di mango (p.e. una salsa).  
**āmrāvāṇa** sn. foresta di mango (R).  
**āmrāvāṭa** sm. (vl. *āmrāvātaka* e *āmrāvāṭika*) *Spondias Mangifera*.  
**āmrāta** sm. N. di un frutto.  
**āmrātaka** sm. 1. N. di un frutto (MBh; R); 2. succo concentrato di mango; 3. N. di una montagna (R); sf. specie di pianta rampicante.  
**āmrātakeśvara** sn. N. di un *līṅga*.  
**āmrāvati** sf. N. di una città (R).  
**āmrāvarta** sm. succo concentrato di mango.  
**āmrāsthī** sn. nocciolo del frutto del mango.  
**āmrin** agg. che contiene alberi di mango.  
**āmreḍ** vb. caus. P. *āmreḍayati*: ripetere (MBh).  
**āmreḍa** sm. ripetizione.  
**āmreḍana** sn. tautologia, ripetizione di parole e suoni.  
**āmreḍita** agg. reiterato, ripetuto; sn. 1. ripetizione di una parola o di un suono; 2. gram. raddoppiamento, ripetizione, seconda parola in una ripetizione.  
**āmreḍitayamaka** sn. Yamaka (in cui ogni Pāda termina con una parola ripetuta due volte).  
**āmra** sm. sf. albero di tamarindo; sn. acidità.  
**āmlavallī** sf. specie di pianta.  
**āmlavetasa** sm. *Rumex Vesicarius*.  
**āmlāna** agg. 1. non appassito, pulito, chiaro; 2. luminoso, senza nubi, sereno (p.e. la mente o il volto).  
**āmlikā** sf. (vl. *āmlikā*) 1. albero di tamarindo; 2. acidità di bocca o di stomaco.  
**āmlócanti** sf. N. di un'Apsaras.  
**āyā** sm. 1. arrivo (RV; ChUp); 2. entrata, reddito; 3. guadagno, profitto; 4. dado; 5. numero quattro; 6. N. di alcune formule inserite in particolari occasioni del sacrificio; 7. guardia degli appartamenti delle donne.

**āyahśūlika** agg. che agisce con violenza, che usa la violenza.  
**āyahsthūṇā** sm. discendente di Āyahsthūṇa (ŚBr).  
**āyaka** agg. che va.  
**āyaj** vb. cl. 1 P. Ā. *āyajati*, *āyajate*: 1. fare oblazioni o offrire (agli Dei), (RV; AV); 2. fare omaggio, onorare (RV; VS); 3. ricevere o procurare tramite offerte, ottenere (RV; VS; ŚBr).  
**āyajī** agg. (vl. *āyajīn*) che procura tramite offerte (RV I, 28, 7; VIII, 23, 17).  
**āyajīṣṭha** agg. che procura di più o di meglio (RV II, 9, 6; X, 2, 1).  
**āyajīyas** agg. che procura moltissimo per quantità o qualità (TB).  
**āyajyū** agg. v. *āyajī* (RV).  
**āyat 1** agg. che si avvicina a.  
**āyat 2** vb. cl. 1 P. Ā. *āyatati*, *āyatate*: 1. arrivare, entrare; 2. aderire, rimanere in un luogo; 3. raggiungere (RV; AV; ŚBr); 4. dipendere da; 5. essere a disposizione di (MBh; R); 6. fare sforzi.  
**āyata** agg. 1. tirato, allungato, scoccato (detto di una freccia); 2. che si estende, esteso, diffuso; 3. diretto verso, che mira a; 4. esteso, lungo, futuro (MBh; R); sm. mat. figura oblunga; sf. mus. intervallo.  
**āyatacaturasa** agg. oblungo; sm. rettangolo.  
**āyatacchāda** sf. "che ha lunghe foglie", *Musa Paradisiaca*.  
**āyatadīrghacaturasa** sm. rettangolo.  
**āyatāna** sn. 1. seggio, sede, posto, casa (TS; ŚBr; ChUp); 2. luogo del fuoco sacro; 3. altare; 4. tettoia per sacrifici; 5. santuario; 6. piccolo appezzamento di terreno, sito di una casa; 7. granaio; 8. causa di una malattia; 9. (per i buddhisti) i cinque sensi e le qualità percepite tramite i sensi.  
**āyatanatva** sn. l'essere il posto di (qualcosa).  
**āyatanavat** agg. che ha una sede o una casa; sm. N. del quarto piede di Brahṃā.  
**āyatapakṣmala** agg. (freccia) con lunghe penne.  
**āyatapāṇilekhatā** sf. l'aver lunghe linee sulla testa (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**āyatapārṣṇitā** sf. l'aver un lungo calcagno (uno dei trentadue segni di perfezione).  
**āyatabhṛkātā** sf. l'aver lunghe sopracciglia (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**āyatam** avv. senza indugio o rinvio, velocemente (ŚBr).  
**āyatayā** avv. senza indugio o rinvio, velocemente.  
**āyatavikrama** agg. che si allontana a grandi passi.  
**āyatasamalamba** agg. dall'angolo retto.  
**āyatastū** sm. panegirista.

**āyatākṣa** agg. che ha occhi allungati.  
**āyatāpāṅga** agg. che ha occhi dai lunghi angoli.  
**āyatāyati** sf. 1. lunga durata; 2. futuro lontano.  
**āyatārḍha** sm. mat. metà di un rettangolo.  
**āyati** sf. (vl. *āyati*) 1. estensione, atto di tirare (RV I, 139, 9); 2. lunghezza; 3. tempo futuro, futuro (MBh; R); 4. posterità, discendenza, stirpe; 5. speranza; 6. maestà, dignità; 7. padronanza o controllo della mente; 8. N. di una figlia di Meru.  
**āyatikṣama** agg. utile per il tempo futuro.  
**āyatimat** agg. 1. lungo, esteso; 2. imponente, grandioso; 3. riservato, padrone di sé.  
**āyatīgavam** avv. nel tempo in cui le vacche vanno a casa.  
**āyatīsamam** avv. nel tempo in cui le vacche vanno a casa.  
**āyatekṣaṇa** agg. dai lunghi occhi, che ha occhi lunghi o larghi.  
**āyatta** agg. 1. che aderisce, che resta su, che dipende da; 2. che è a disposizione di (MBh; Hariv; R); 3. che fa sforzi; 4. che è pronto o preparato (R).  
**āyattatā** sf. dipendenza.  
**āyattatva** sn. dipendenza.  
**āyattamūla** agg. che ha messo radici.  
**āyatti** sf. 1. dipendenza, soggezione; 2. affezione; 3. potere, forza; 4. limite, confine; 5. il dormire; 6. lunghezza; 7. maestà, dignità; 8. tempo futuro; 9. il continuare nella giusta via.  
**āyathātathya** sn. il non essere come si dovrebbe essere, scorrettezza.  
**āyathāpurya** sn. il non essere più come in passato.  
**āyathāpūrvya** sn. il non essere più come in passato.  
**āyadarśin** agg. che vede (i.e. che ha) entrate.  
**āyādvasu** agg. a cui giungono beni o proprietà (AV XIII, 4, 54).  
**āyadvāra** sn. luogo in cui sono raccolte le entrate.  
**āyana** sn. che viene, che si avvicina (RV; AV).  
**āyana** agg. relativo al solstizio.  
**āyantī** sm. 1. dominatore, sovrano; 2. chi si avvicina (RV VIII, 32, 14).  
**āyam** vb. cl. 1 P. *āyacchati* (ved. *āyamati*): 1. tendere, tirare, estendere (RV; AV; MBh); 2. tendere (un arco); 3. scoccare (una freccia); 4. portare, trascinare vicino; 5. andare a prendere, procurare (RV); 6. tenere, fermare, trattenerne, contenere, controllare; 7. produrre. Ā. *āyacchate*: 1. sforzarsi; 2. crescere (in lunghezza); 3. afferrare, possedere; caus. *āyamayati*: 1. portare presso, trarre vicino; 2. trasportare, portare (RV); 3. estendere, allungare; 4. produrre o rendere visibile; 5. mostrare (MBh).



**āyamana** sn. atto di tendere (un arco).

**āyamya** agg. 1. che deve essere teso; 2. che deve essere dominato; ger. 1. avendo teso (un arco); 2. avendo dominato (MBh).

**āyallaka** sn. 1. impazienza; 2. desiderio ardente; 3. rimpianto.

**āyava** sn. N. di un *sāman*.

**āyavan** sm. metà buia del mese.

**āyāvana** sn. cucchiaino (o strumento simile) per mescolare (AV).

**āyavasa** sm. N. di un re (RV I, 122, 15).

**āyavyaya** sn. o sm. du. entrata e spesa.

**āyas** vb. cl. 4 P. *āyasyati*: 1. lavorare duramente (MBh; R; Hariv); 2. diventare esausti; caus. P. *āyāsya*: 1. affaticarsi, preoccuparsi; 2. dare pena, tormentare; pass. del caus. *āyāsate*: struggersi, consumare nell'angoscia (R).

**āyasa** agg. 1. fatto di ferro o metallo, metallico (RV; ŚBr; MBh); 2. del colore del ferro (MBh); 3. armato di un'arma di ferro; sf. armatura del corpo, corazza; sn. 1. ferro; 2. oggetto fatto di ferro; 3. strumento a fiato.

**āyasamaya** agg. fatto di ferro.

**āyasī** sf. vaso di ferro.

**āyasiya** agg. appartenente a o fatto di ferro.

**āyaskāra** sn. parte superiore della coscia dell'elefante.

**āyaskāri** sm. discendente di Ayaskāra.

**āyasta** agg. 1. tentato con sforzo, riuscito o eseguito con difficoltà; 2. che lavora, che fatica, che fa sforzi o che fa esercizio; 3. addolorato, affaticato, vessato; 4. irato; 5. affilato; 6. lanciato, gettato; sn. risolutezza (R).

**āyasthāna** sn. luogo in cui sono raccolte le entrate.

**āyā** vb. cl. 2 P. *āyāti*: 1. andare vicino o verso; 2. arrivare (RV; AV; ŚBr; MBh); 3. raggiungere, entrare; 4. trovarsi o cadere in uno stato o in una condizione; 5. essere ridotto a, diventare qualcosa (acc.), (Hariv; MBh; R).

**āyāga** sm. dono dato durante il sacrificio (R).

**āyāgabhūta** agg. ottenuto con il sacrificio.

**āyāc** vb. cl. 1 P. *āyācati*, *āyācate*: supplicare, implorare (R).

**āyācana** sn. preghiera (agli Dei).

**āyācita** agg. richiestosi o desiderato con urgenza; sn. preghiera (R).

**āyāta** agg. venuto, giunto (MBh); sn. abbondanza.

**āyāti** sf. avvicinamento, arrivo; sm. N. di un figlio di Nahuṣa (MBh; Hariv).

**āyāna** sn. 1. arrivo, venuta (RV); 2. temperamento o disposizione naturale; 3. ornamentoper cavalli.

**āyāpana** sn. 1. il far venire, invito; 2. l'andare a prendere.

**āyāpita** agg. portato su.

**āyāma** sm. 1. il tendersi, l'estendersi; 2. il

frenare, il dominare; 3. espansione, lunghezza (nello spazio o nel tempo); 4. larghezza (nella misurazione).

**āyāmatas** avv. in lunghezza.

**āyāmat** agg. lungo, esteso.

**āyāmita** agg. 1. allungato, esteso; 2. reso visibile, mostrato.

**āyāmin** agg. 1. lungo nello spazio e nel tempo; 2. ifc. che domina, che frena.

**āyāsa** sm. 1. sforzo, esercizio, fatica (MBh; R); 2. affaticamento, stanchezza (MBh; R).

**āyāsaka** agg. che causa sforzo, fatica o stanchezza.

**āyāsadāyīn** agg. che provoca afflizione.

**āyāsana** sn. eccitazione, irritazione.

**āyāsita** sn. (vl. *prayāsa*) sforzo, tentativo.

**āyāsīn** agg. 1. che fa esercizio, attivo, laborioso; 2. affaticato, esausto per il lavoro.

**āyāsya** sn. N. di vari *sāman*.

**āyīn** agg. che va presso o si affretta (TS).

**āyū** vb. cl. 6 *Ā. āyuvate* (ved.): 1. tirare o tendere verso sé; 2. afferrare, impadronirsi di; 3. procurare, fornire, produrre; 4. agitare, mescolare; intens. (p. *āyoyuvāna*): immischiarsi in.

**āyū** agg. vivente, mobile (RV; VS); sm. 1. essere vivente, uomo; 2. genere umano (RV); 3. figlio, discendente, prole; 4. famiglia, stirpe (RV); 5. personificazione divina che presiede alla vita (RV X, 17, 4); 6. N. del fuoco (MBh; Hariv); 7. N. di numerosi uomini (RV; MBh); 8. N. di un re delle rane (MBh); sn. vita, durata della vita (RV).

**āyūhpati** agg. che presiede alla longevità.

**āyūhśesa** sm. ricordo di vita; agg. a cui resta tuttora un breve tempo da vivere, non ancora prossimo a morire; sf. condizione di non essere ancora prossimo a morire.

**āyūhṣṭoma** sm. cerimonia eseguita per ottenere longevità e che costituisce una parte della cerimonia Abhiplava (TS; ŚBr).

**āyūkr** agg. che produce o che dona lunga vita.

**āyukta** agg. 1. unito a, unito, applicato a; 2. incaricato di; 3. caricato di; sm. 1. ministro, agente o deputato; dram. ufficiale nominato da un re; sf. (*ā*) donna nominata come tesoriera.

**āyuktaka** sm. funzionario pubblico.

**āyuktīn** agg. funzionario capace.

**āyuj** vb. cl. 7 P. *Ā. āyunakti*, *āyunkte*: 1. aggioiare o legare insieme (RV); 2. legare, assicurare; 3. adattare a; 4. stabilire, nominare, assegnare.

**āyūj** agg. che unisce (AV XI, 8, 25).

**āyūta** agg. 1. mescolato, mischiato; 2. ifc. combinato con (MBh; R); sn. burro semifuso.

**āyudh** vb. cl. 4 P. *āyudhyati*: combattere contro, attaccare, opporsi.

**āyudha** sn. 1. arma (RV; AV; R; MBh); 2. arnese, strumento (AV); 3. oro usato per ornamenti; sn. pl. acqua (L).

**āyudhajīvin** agg. che vive per mezzo delle proprie armi; sm. guerriero.

**āyudhadharminī** sf. *Sesbania Aegiptiaca*.

**āyudhapāla** sm. amministratore di un arsenale (Hariv).

**āyudhapīśācīkā** sf. passione di un demone per il combattimento (MBh).

**āyudhapīśācī** sf. passione di un demone per il combattimento.

**āyudhabhrt** agg. che porta armi; sm. guerriero.

**āyudhasālā** sf. armeria, arsenale.

**āyudhasahāya** agg. armato.

**āyudhasāhvaya** sm. N. di una pianta.

**āyudhāgāra** sn. armeria, arsenale (MBh).

**āyudhāgāranara** sm. amministratore di un arsenale (Hariv).

**āyudhāgārika** sm. amministratore di un arsenale (Hariv).

**āyudhika** agg. 1. relativo alle armi; 2. che vive per mezzo delle proprie armi; sm. guerriero, soldato; sn. l'aver a che fare con o il commerciare in armi.

**āyudhīn** sm. 1. che porta armi; 2. guerriero (R).

**āyudhīya** agg. 1. relativo alle armi o che vive per mezzo delle armi; sm. guerriero, soldato.

**āyudhīyaka** sn. l'aver a che fare con o il commerciare in armi.

**āyup** vb. caus. P. (1 pl. *āyopayāmasi*): macchiare, offuscare, disturbare, peccare.

**āyupatnī** sf. governo o dominio sul genere umano.

**āyurjñāna** sn. N. di un'opera.

**āyurdād** agg. (vl. *āyurdā*, *āyurdāvan*) che dà vita, che dona longevità (AV; VS; TS).

**āyurdāya** sm. chi predice la lunghezza della vita di un uomo in base agli aspetti astrali.

**āyurdravya** sn. medicamento.

**āyurmahodadhī** sm. N. di un'opera.

**āyuryūdh** agg. che lotta per la propria vita (VS).

**āyuryoga** sm. congiunzione di pianeti che consente ad un astrologo di predire il corso della vita di un uomo.

**āyurveda** sm. scienza della salute o medicina (classificata tra le scienze sacre e considerata un supplemento dell'Ātharvaveda).

**āyurvedadr̥ś** sm. medico.

**āyurvedamaya** agg. reso noto dalle scienze mediche (R).

**āyurvedarasāyana** sn. N. di un'opera.

**āyurvedavedika** sm. che ha familiarità con la scienza medica, medico.

**āyurvedasarvasva** sn. N. di un'opera.

**āyurvedasaukhya** sn. N. di un'opera.

**āyurvedahr̥t** agg. che toglie la salute, nocivo alla salute.

**āyusa** sn. durata o corso della vita (ŚBr).

**āyusāk** avv. con la cooperazione degli uomini (RV).

**āyusaya** vb. den. P. *āyusayati*: desiderare lunga vita per qualcuno.

**āyuska** sn. l'essere amante della vita o il dipendere dalla vita (Jain).

**āyuskāra** agg. che produce lunga vita.

**āyuskāma** agg. che desidera lunga vita o salute (ŚBr).

**āyuskāraṇa** sn. causa di longevità.

**āyuskṛt** agg. che produce o crea lunga vita (AV).

**āyusṭoma** sm. cerimonia.

**āyuspati** agg. che presiede alla lunga vita (AV).

**āyuspā** agg. che protegge la vita.

**āyuspratāraṇa** agg. che prolunga la vita (AV).

**āyusmat** agg. 1. che possiede potere vitale, sano, che vive a lungo; 2. vivo, vivente (AV; MBh; R); 3. vecchio, anziano; sm. 1. "che possiede la vita", spesso usato come titolo onorifico (spec. per personaggi reali o per monaci buddhisti); 2. terzo dei ventisette Yoga; 3. stella Yoga nella terza sede lunare.

**āyusmatpuruṣaka** agg. che dà lunga vita agli uomini.

**āyusyá** agg. che dà lunga vita, vitale, che protegge la vita, relativo o legato al gusto della vita (ŚBr; MBh; R); sn. 1. forza vitale, abbondanza di vita, longevità (AV; ŚBr); 2. medicamento; 3. "vivificazione", N. di una cerimonia eseguita dopo la nascita di un bambino.

**āyusyagaṇa** sn. N. di una classe di inni per prolungare la vita.

**āyusyahoma** sm. N. di un tipo di oblazione.

**āyus** sn. 1. vita, forza vitale, vigore, salute, durata della vita, longevità (RV; AV; TS; ŚBr; MBh); 2. forza attiva, efficacia (RV); 3. N. di una cerimonia; 4. N. di un *sāman*; 5. N. dell'ottava dimora lunare; 6. cibo; 7. totalità degli esseri viventi; sm. N. del figlio di Purūravas e di Urvaśī (MBh).

**āyustejas** sm. N. di un Buddha.

**āyoga** sm. 1. paio o gruppo di animali da tiro; 2. azione, esecuzione di un'azione; 3. ornamento, decorazione (R; Hariv); 4. sciame, moltitudine (R); 5. offerta di fiori, profumi, etc.; 6. spiaggia o sponda; 7. banchina alla quale sono assicurate le imbarcazioni.

**āyogava** sm. uomo di casta mista (nato da un uomo Śūdra e una donna Vaiśya), (ŚBr); sf. donna di casta mista.

**āyojana** sn. 1. unione, combinazione; 2. raccolta; 3. il portare o il trasportare presso, l'andare a prendere; 4. N. di un *mantra*.

**āyojanam** avv. alla distanza di uno *yojana* (MBh).

**āyojita** agg. riunito insieme, posto in relazione.

**āyoda** sm. N. di uno R̥ṣi (MBh).

**āyodhana** sn. 1. guerra, battaglia (MBh); 2. campo di battaglia (MBh; R); 3. uccisione, strage.

**āyodhita** agg. attaccato.

**āyodhyaka** agg. (vl. *āyodhyika*) appartenente a o nativo di Ayodhyā.

**ār 1** vb. cl. 4 P. *āryanti*: lodare (RV VIII, 16, 6 e X, 48, 3).

**ār 2** vb. cl. 1, 3 o 5 P. *ārccati*, *eyarti*, *ārṇoti* e ved. *ārṇvati*, (Ā. 3 sg. *ārṇve*): 1. inserire, porre in (RV); 2. eccitare; 3. portare presso, andare a prendere (RV); 4. venire; 5. raggiungere, ottenere, cadere (in disgrazia); 6. infliggere; caus. *ārpayati*: 1. far sapere di (ŚBr); 2. fissare, unire, annettere; 3. infliggere, ferire.

**āra 1** sn. 1. ottone; 2. ferro (L); 3. aculeo; 4. angolo; sm. 1. cavità; 2. N. di un albero; 3. N. di un lago; 4. pianeta Marte o Saturno; sf. 1. punteruolo o coltello da calzolaio; 2. pozzo; 3. uccello acquatico.

**āra 2** sn. raggio (di ruota), (MBh).

**āra 3** sn. moltitudine di nemici.

**ārakāt** avv. lontano da (abl.), (ŚBr).

**ārakūta** sm. sn. tipo di ottone.

**ārakta** agg. rossastro; sn. legno rosso del sandalo.

**āraktapuspī** sf. N. di una pianta.

**āraktībhū** vb. cl. 1 P. *āraktībhavati*: diventare rossastro.

**ārakṣ** vb. cl. 1 P. *ārakṣati*: 1. difendere; 2. proteggere da (RV VII, 50, 1).

**ārakṣa** agg. difeso o degno di essere difeso da; sm. 1. protezione, guardia (R); 2. congiunzione delle cavità frontali dell'elefante (L); 3. parte della fronte sotto tali cavità; sf. protezione, guardia.

**ārakṣaka** agg. (vl. *ārakṣika*) che protegge o sorveglia; sm. 1. uomo di guardia, sorvegliante; 2. giudice di un villaggio o di polizia.

**ārakṣita** agg. sorvegliato, protetto (MBh; R).

**ārakṣin** agg. che sorveglia, che protegge (MBh).

**ārakṣya** agg. che deve essere protetto o sorvegliato (R).

**āragvadha** sm. N. dell'albero *Cathartocarpus* (*Cassia*) *Fistula*; sn. frutto di questo albero.

**āraṅgarā** sm. ape (RV X, 106, 10).

**ārāc** vb. caus. P. *ārācayati*: disporre, preparare, organizzare.

**ārācayya** ger. 1. avendo preparato o disposto; 2. avendo fornito o procurato.

**ārācita** agg. 1. preparato, predisposto; 2. vestito.

**ārāṭ** vb. cl. 1 P. *ārāṭati*: gridare, strillare.

**āraṭa** agg. che grida, che fa rumore; sm. mimo.

**ārāṭi** sf. rumore.

**ārāṭita** sn. grido, rumore.

**ārāṭta** sm. pl. N. di un popolo e di una regione nel Pañjāb (MBh); sm. 1. antenna del popolo Āraṭta (MBh); 2. cavallo Araṭta di discendenza molto bassa; agg. schiantato, spaccato.

**ārāṭtaka** agg. appartenente a o proveniente dalla regione o dal popolo di nome Āraṭta.

**ārāṭtāja** agg. nato in Āraṭta (MBh; R).

**ārāḍava** agg. appartenente a o fatto con legno di albero *araḍu*.

**ārāṇa** sn. profondità, abisso, precipizio (RV).

**ārāṇaja** sm. pl. N. di una classe di divinità (Jain).

**ārāṇi** sm. gorgo, vortice (L).

**ārāṇeya** agg. fatto di o relativo alle *araṇi* (i due pezzi di legno sfregando i quali viene acceso il fuoco sacro); sm. N. di Śuka (in quanto nato da Araṇi), (MBh); sn. contenitore per le *araṇi* (MBh).

**ārāṇeyaparvan** sn. N. dell'ultima sezione del terzo libro del Mahābhārata.

**ārāṇyá** agg. 1. che si trova in o che si riferisce ad una foresta; 2. nato nella foresta, selvaggio, selvatico (RV; AV; MBh); sm. animale selvatico (ChUp).

**ārāṇyaka** agg. nato nella foresta, relativo alla foresta o ad un animale selvatico, selvaggio; sm. abitante di boschi o foreste; sn. N. di una classe di scritti a carattere religioso o filosofico (strettamente connessi con i Brāhmaṇa e chiamati Āraṇyaka, in quanto composti o studiati nella foresta).

**ārāṇyakāṇḍa** sn. N. del terzo libro del Rāmāyaṇa e del quattordicesimo libro dello Śatapathabrāhmaṇa.

**ārāṇyakagāna** sn. uno dei quattro *gāna* o libri di inni del Sāmaveda.

**ārāṇyakāṇḍa** sn. N. del terzo libro del Rāmāyaṇa.

**ārāṇyakukkuṭa** sm. gallo selvatico.

**ārāṇyagāna** sn. uno dei quattro *gāna* o libri di inni del Sāmaveda.

**ārāṇyaparvan** sn. N. della prima sezione del terzo libro del Mahābhārata.

**ārāṇyapaśu** sm. animale selvatico (bufalo, scimmia, etc.).

**ārāṇyamudga** sf. qualità di fagiolo.

**ārāṇyarāśi** sm. asrl. 1 segno del Leone; 2 segno dell'Ariete; 3 segno del Toro; 4. prima metà del Capricorno (L).

**ārāṇyopala** sm. sterco secco di vacca.

**ārāta** agg. quieto, calmo, gentile; sn. tipo di coito.

**ārāti** sf. cessazione, fermata (L).

**āraddha** sm. N. di uomo.

**āraddhāyāni** sm. discendente di Āraddha.

**āradvat** sm. N. di un re.

**āranāla** sn. zuppa ottenuta mediante fermentazione di riso bollito.  
**āranālaka** sn. zuppa ottenuta mediante fermentazione di riso bollito.  
**ārap** vb. cl. 1 P. *ārapati*: sussurrare verso.  
**āraba** sm. (sf. *ī*) Arabo.  
**ārabhyayāminī** sf. Notti Arabe (tradotto in sanscrito da Jagadbandhu).  
**ārabh** vb. cl. 1 *Ā. ārabhate*, (P. solo pf. 1 pl. *ārabhamā*), (RV VIII, 45, 20): 1. impossessarsi di; 2. aderire strettamente a, stringersi o attaccarsi a; 3. guadagnare una posizione; 4. entrare, raggiungere; 5. intraprendere, dare inizio; 6. fare, produrre; 7. formare, comporre.  
**ārabhaṭa** sm. uomo coraggioso, intraprendente; sf. 1. fiducia, eroismo; 2. dram. rappresentazione sul palcoscenico di eventi soprannaturali e spaventosi.  
**ārabhamāna** agg. che è iniziato.  
**ārabhda** agg. 1. iniziato, intrapreso (MBh; R); 2. che ha iniziato o intrapreso (R); sm. N. di un re.  
**ārabhdavya** agg. che deve essere intrapreso.  
**ārabhdi** sf. inizio.  
**ārabhya** agg. ifc. che deve essere intrapreso o iniziato; ger. 1. avendo iniziato; 2. incominciando con.  
**ārabhyamāna** agg. che è iniziato.  
**āram** vb. cl. 1 P. *āramati*: 1. fermarsi; 2. smettere; 3. dilettarsi in; 4. trarre piacere, gioire.  
**ārāmaṇa** sn. 1. piacere, gioia (TS; ŚBr); 2. piacere sessuale; 3. cessazione, pausa; 4. luogo di riposo.  
**ārambaṇa** sn. ringhiera, balaustra; ifc. sostegno (ChUp).  
**ārambaṇacchedana** sm. tipo di Samādhi.  
**ārambhā** sm. 1. l'intraprendere, l'iniziare; 2. cosa iniziata; 3. inizio, origine (ŚBr); 4. dram. inizio dell'azione che desta l'interesse per l'intreccio principale; 5. rapidità, velocità; 6. sforzo, esercizio; 7. orgoglio; 8. uccisione, strage (L).  
**ārambhaka** agg. 1. che fa iniziare o cominciare; 2. ifc. che comincia, che inizia.  
**ārāmbhaṇa** sn. 1. atto dell'afferrare, dell'usare; 2. impugnatura, manico (ChUp); 3. l'iniziare, l'intraprendere.  
**ārambhaṇavat** agg. afferrabile (ŚBr).  
**ārambhaṇiya** agg. 1. che deve essere intrapreso; 2. con cui si deve iniziare, che costituisce l'inizio.  
**ārambhatā** sf. condizione di iniziare o cominciare.  
**ārambhayajña** sm. tipo di sacrificio.  
**ārambharuci** agg. 1. che è felice di nuove imprese; 2. intraprendente; sf. spirito d'iniziativa o d'avventura.  
**ārambhasiddhi** sf. N. di un'opera.  
**ārambhita** agg. iniziato, intrapreso.

**ārambhin** agg. intraprendente, che fa molti nuovi progetti.  
**ārayagha** agg. da cui il male è molto lontano (RV).  
**ārayavadya** agg. da cui il biasimo o l'insulto sono molto lontani (RV X, 99, 5).  
**āralu** sm. *Bignonia Indica*.  
**ārava 1** sm. 1. grido; 2. fragore, rumore; 3. tuono.  
**ārava 2** sm. (sf. *ī*) Arabo.  
**āravaṇḍima** sm. tipo di tamburo.  
**āras** vb. cl. 1 P. *ārasati*: gridare in direzione di.  
**ārāsa** sm. grido, urlo.  
**ārasita** sn. il gridare (Hariv).  
**ārasya** sn. 1. insipidità; 2. mancanza di aroma o essenza.  
**ārāgaya** vb. den. P. *ārāgayati*: 1. rendere molto lieto; 2. ottenere; 3. gustare o avere sapore.  
**ārāgīta** agg. piaciuto.  
**ārāgra** sn. 1. punta del punteruolo; 2. cinghia di ferro alla fine (di uno staffile); 3. taglio della punta di una freccia semicircolare (L); agg. affilato, tagliente come un punteruolo (TS).  
**ārāgrā** sf. disposizione di undici pilastri sacrificali (collocando il più vicino al centro e gli altri più bassi gradualmente su entrambi i lati).  
**ārājñaka** agg. che appartiene alla regione Arājñi.  
**ārājñi** sf. N. di una regione.  
**ārāḍa** sm. N. di un maestro di Śākyamuni.  
**ārāḍhi** sm. (vl. *ārāḥi*) patr. di un maestro di nome Saujāta.  
**ārāt** avv. 1. da un luogo distante; 2. lontano; 3. verso un posto lontano; 4. lontano da (abl.), (RV; AV; MBh); 5. vicino; 6. direttamente, immediatamente; sm. N. di un villaggio (L).  
**ārāti** sm. nemico.  
**ārātiya** agg. 1. remoto; 2. vicino, prossimo (L).  
**ārātka** agg. appartenente al villaggio di Arāt.  
**ārāttāt** avv. da un luogo distante (RV).  
**ārātrika** sn. 1. luce (o vaso che la contiene) agitata di notte davanti ad un idolo; 2. N. di una cerimonia.  
**ārātrivāsam** avv. "fino alla partenza della notte", fino all'alba.  
**ārādupakāraka** agg. che ha un effetto indiretto.  
**ārādupakārin** agg. che ha un effetto indiretto.  
**ārād** vb. caus. P. *ārādhayati*: 1. conciliare, propiziare; 2. sforzarsi di ottenere il favore o di guadagnare un sostegno da parte di; 3. sollecitare; 4. venerare; 5. meritare; pass. *ārādhyate*: essere eseguito o compiuto.  
**ārādha** sm. compiacimento, atto di rendere omaggio.  
**ārādhaka** agg. che venera.

**ārādhana** agg. che propizia, che rende favorevole a sé; sn. 1. propiziazione, omaggio, adorazione; 2. realizzazione, adempimento; 3. acquisizione, raggiungimento (L); 4. cottura (L); sf. adorazione, culto, propiziazione delle divinità (L).  
**ārādhanaprakāra** sm. N. di un'opera.  
**ārādhaniya** agg. 1. che deve essere adorato o venerato; 2. che deve essere propiziato o conciliato.  
**ārādhaya** agg. che propizia, che rende omaggio.  
**ārādhayitr** agg. che propizia o rende omaggio.  
**ārādhayiṣu** agg. propiziatore (R).  
**ārādhayya** sn. atto di conciliare o di propiziare.  
**ārādhita** agg. 1. propiziato, sollecitato per ottenere aiuto; 2. venerato, onorato; 3. realizzato, compiuto.  
**ārādhya** agg. 1. che deve essere reso favorevole; 2. che deve essere venerato; 3. che deve essere compiuto.  
**ārādhyaṅkarpūra** sm. N. di un poeta.  
**ārādhyaṃāna** agg. 1. che è venerato; 2. che è in corso di realizzazione, che è in fase di adempimento.  
**ārāmā** sm. 1. piacere (ŚBr); 2. luogo di piacere, giardino, boschetto (MBh; R); 3. N. di un metro *daṇḍaka*.  
**ārāmaparigraha** sm. proprietà fondiaria (di monasteri).  
**ārāmaśītālā** sf. N. di una pianta dalle foglie profumate (L).  
**ārāmādhīpati** sm. capo giardiniere.  
**ārāmika** sm. giardiniere.  
**ārāmukha** sn. punta di freccia simile a un punteruolo.  
**ārāla** agg. alquanto curvo o deforme.  
**ārālīka** sm. cuoco (MBh).  
**ārālīta** agg. cuoco.  
**ārāva 1** sm. 1. grido; 2. fragore, suono; 3. ronzio (p. e. delle api).  
**ārāva 2** sn. numero particolarmente alto.  
**ārāvālī** sf. "fila di monti dalla forma appuntita", N. di una catena montuosa (comunemente chiamata Aravalli, situata nel Rājputāna).  
**ārāvīn** agg. ifc. che produce tintinnio o che suona con; sm. N. di un figlio di Jayasena.  
**ārāsa** sm. grido, urlo.  
**ārīc** vb. cl. 7 P. *ārīnakti*: dare o cedere a (RV; AV).  
**ārīta** agg. lodato (RV I, 101, 4).  
**ārītrika** agg. appartenente ad un remo.  
**ārīṃdamika** agg. appartenente ad Arīṃdama.  
**ārīpsu** agg. che ha intenzione di intraprendere.  
**ārīph** vb. cl. 6 P. *ārīphati*: russare.  
**ārīrādhayiṣu** agg. che cerca di guadagnarsi il favore di qualcuno, desideroso di venerazione (MBh).

**ārīś** vb. cl. 6 Ā. *ārīśati*: divorare (l'erba come una vacca al pascolo), (RV I, 187, 8 e X, 169, 1).

**ārīṣ** vb. caus. (cgt. aor. 2 sg. *ārīriṣas*): danneggiare, distruggere (RV I, 104, 6).

**ārīh** vb. cl. 2 P. *āreḍhi*: pulire leccando (RV X, 162, 4).

**ārī** vb. cl. 9 o 4 P. Ā. *ārīṇati*, *ārīyate*: 1. versare; 2. colare, scorrere sopra.

**āru 1** vb. cl. 2 P. *ārauti*, *āravīti*: 1. gridare a, gridare; 2. lodare (L); intens. *ārovavīti*: urlare o ruggire contro (RV).

**āru 2** sm. 1. maiale; 2. granchio; 3. N. dell'albero *Lagerstroemia Regina*; sf. grosso vaso a due manici.

**ārūka** agg. che ferisce, che offende; sn. frutto di una pianta medicinale che cresce sulle montagne dell'Himālaya (L).

**āruc** vb. cl. 1 Ā. *ārocate*: splendere vicino o verso (RV).

**āruj 1** vb. cl. 6 P. *ārujati*: 1. sciogliere, disperdere; 2. fare a pezzi; 3. demolire, abbattere (RV; AV; MBh; R)

**āruj 2** agg. ifc. che spezza, che distrugge.

**ārūjā** agg. che distrugge (RV VIII, 45, 13); sm. N. di un Rakṣasa al servizio di Rāvaṇa (MBh).

**ārujatanū** agg. che rompe (RV I, 6, 5).

**āruṇa** agg. che viene da o appartiene ad Aruṇa; sf. giumenta rossastra (RV I, 64, 7).

**āruṇaka** agg. che appartiene alla regione Aruṇa.

**āruṇaketuka** agg. che appartiene agli *aruṇaḥ ketavaḥ* (v. *aruṇa*).

**āruṇaparājim** sm. N. di un'antica opera *kalpa* sul rituale dei Brāhmaṇa.

**āruṇi** sm. 1. N. di Uddālaka (celebre maestro), (ŚBr; MBh); 2. N. di Śvetaketu; 3. N. di Suparṇeya, figlio di Prajāpati; 4. N. di Vainateya (MBh); 5. N. di Taṭāyu.

**āruṇin** sm. pl. N. di una scuola discesa da Vaiśampāyana Āruṇi.

**āruṇihotr** agg. che ha Āruṇi come *hotr*.

**āruṇīya** agg. che appartiene ad Āruṇi.

**āruṇīyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad (chiamata anche Āruṇikopaniṣad, Āruṇeyopaniṣad o Āruṇyupaniṣad).

**āruṇeyā** agg. che appartiene ad Āruṇi; sm. N. di Śvetaketu in quanto figlio di Āruṇi (ŚBr).

**āruṇeyapada** sn. N. di un Āraṇyaka.

**āruṇya** sn. colore rosso.

**āruṇyaka** agg. che appartiene agli Aruṇa.

**āruta** sn. grido (R).

**ārudh** vb. cl. 7 P. Ā. *āruṇadhi*, *ārunddhe*:

1. chiudere, rinchiudere; 2. bloccare, assediare (Hariv); 3. stare lontano, evitare (RV; AV; ŚBr); caus. *ārodhayati*: impedire, ostacolare (MBh; R; Hariv).

**ārūpita** agg. (vl. *āropita*) 1. alto, elevato (RV); 2. fissato, posto; 3. fatto; 4. caricato; 5. teso (detto di un arco); 6. deposto; 7. introdotto; 8. fornito, rifornito; 9. accidentale.

**ārurukṣu** agg. desideroso di salire o di avanzare.

**āruṣ** vb. caus. P. *āroṣayati*: rendere furioso.

**ārūśī** sf. 1. colpo, uccisione (RV); 2. N. di una figlia di Manu e madre di Aurva (MBh).

**ārūṣīya** agg. relativo ad una ferita.

**ārūṣkara** sn. frutto del *Semercarpus Anacardium*.

**āruh** vb. cl. 1 P. *ārohati* (Ā. 2 sg. *ārohase*), (RV 1, 51, 12): 1. salire, ascendere, montare su; 2. presentarsi, verificare; 3. intraprendere, iniziare; 4. ottenere, raggiungere; caus. *ārohayati*, *āropayati*: 1. far salire; 2. alzare; 3. tendere (un arco); 4. far crescere, piantare; 5. porre, deporre, attaccare; 6. produrre, causare; 7. attribuire.

**ārūh** agg. ifc. ascendente (RV I, 124, 7); sf. escrescenza, germoglio (AV XIII, 1, 9).

**ārūha** agg. ifc. che balza in piedi, che si alza, che sale.

**ārūhya** ger. essendo salito.

**ārū** agg. bruno fulvo; sm. colore bruno fulvo.

**ārūḍha 1** agg. 1. salito sopra, montato (a cavallo); 2. salito; 3. innalzato; 4. intrapreso; raggiunto, portato a (spec. in comp.); 5. che ha raggiunto o ottenuto, giunto in (uno stato); 6. che ha preso un voto; sn. 1. il salire su, l'alzarsi; 2. il coprire.

**ārūḍha 2** sm. 1. orzo; 2. Samādhi.

**ārūḍhavat** agg. che sale su, che si alza, N. di un *sāman*.

**ārūḍhi** sf. salita, ascensione.

**ārūpya** sn. deformità, bruttezza.

**ārē** avv. 1. lontano, lontano da; 2. fuori; 3. senza (RV; AV); 4. presso (L).

**āreka** sm. 1. lo svuotare; 2. dubbio (L).

**ārecita** agg. 1. svuotato; 2. contratto, mescolato.

**ārecitabhṛū** agg. che ha contratto le pro-pracciglia.

**ārecin** agg. che svuota.

**ārésatru** agg. i cui nemici sono stati cacciati via (AV).

**ārēhaṇa** sn. 1. il leccare; 2. il baciare (AV VI, 9, 3).

**ārokā** sm. 1. lo splendere attraverso; 2. piccoli punti di luce (RV; ŚBr); 3. interstizio (p.e. tra i denti, etc.).

**āroga** sm. (vl. *ārāga*) uno dei sette soli alla fine di un periodo del mondo.

**ārogya** sn. 1. libertà dal male fisico, salute; 2. cerimonia; sf. N. di Dākṣāyaṇi; agg. salubre, che dà salute (L).

**ārogyacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**ārogyatā** sf. salute (R).

**ārogyapañcaka** sn. rimedio contro la febbre.

**ārogyapatipadvrata** sn. cerimonia per ottenere salute.

**ārogyamālā** sf. N. di un'opera.

**ārogyaya** vb. den. P. *ārogyayati*: desiderare la salute.

**ārogyavat** agg. salutare (L).

**ārogyavrata** sn. pratica per ottenere salute.

**ārogyasālā** sf. ospedale (L).

**ārogyāmbu** sn. acqua salubre.

**ārocana** agg. che splende, che brilla.

**ārodhavya** agg. che deve essere risalito o asceso.

**ārodhṛ** sm. chi sale.

**ārodha** sm. assedio.

**ārodhana** sn. 1. parte più interna, luogo segreto; 2. salita, ascesa (RV).

**āropa** sm. 1. imposizione (p.e. di un carico), il caricare di; 2. collocazione in o su; 3. l'assegnare, l'attribuire a; 4. sovrapposizione; 5. figura retorica "sovrapposizione".

**āropaka** agg. ifc. 1. che pianta (Mn); 2. che fissa; 3. che fa ascendere.

**āropaṇa** sn. 1. il far salire o ascendere; 2. l'elevare; 3. atto di porre o fissare in o su; 4. il tendersi di un arco (R); 5. l'assegnare, l'attribuire; 6. imposizione; 7. sostituzione; 8. il piantare; 9. il fidarsi di; 10. il consegnare.

**āropaṇiya** agg. 1. che deve essere fatto salire; 2. che deve essere collocato o innalzato; 3. che deve essere piantato; 4. che deve essere teso; 5. che deve essere inserito o sostituito.

**āropyā** agg. 1. che deve essere fissato o collocato in o su; 2. che deve essere piantato; 3. che deve essere teso (detto di un arco), (Hariv); 4. che deve essere attribuito, che deve essere introdotto o sostituito; ger. avendo fatto salire.

**āropyamāṇa** agg. che è teso.

**āroṣita** agg. reso furioso (Hariv).

**āroha** sm. 1. cavaliere, chi è seduto su un carro; 2. capo di guidatori di elefanti (MairS); 3. salita, l'arrampicarsi; 4. orgoglio, alterigia; 5. luogo elevato, altitudine, ammasso, montagna; 6. aumento; 7. vita della donna, rigonfiamento del corpo; 8. lunghezza (L); 9. misura (L); 10. discesa.

**ārohaka** agg. che ascende, che sale; sm. 1. cavaliere; 2. albero (L).

**ārōhaṇa** agg. che sale, che ascende; sn. 1. atto di salire (ŚBr; MBh); 2. carro (ŚBr); 3. piano sopraelevato per ballare (MBh); 4. scala (L); 5. misura (L).

**ārōhanāvāha** agg. che trascina un carro.

**ārōhaṇika** agg. relativo al salire (MBh).

**ārōhaṇiya** agg. che aiuta a salire.

**ārōhin** agg. 1. che sale, che sale su o si alza; 3. che conduce a, che aiuta a raggiungere.

**ārka** agg. 1. appartenente o relativo al sole; 2. che deriva dalla pianta *Calotropis Gigantea*; sm. amuleto ricavato dalla pianta *arka*

**ārkaṃ** avv. fino al sole, fino al sole incluso.

**ārkaḷūṣa** sm. discendente di Arkaḷūṣa.

**ārkaḷūṣāyana** sm. discendente di Ārkaḷūṣa.

**ārkaśūṣāyaṇi** sm. sf. discendente di Ārkaśūṣa.  
**ārkaśākāyaṇa** v. *galīnasa*.  
**ārkāyana** agg. (vl. *ārkāyaṇi*) che viene da o che si riferisce al sole; sm. cerimonia (MBh).  
**ārki** sm. 1. figlio o discendente di Arka o il sole; 2. N. del pianeta Saturno; 3. N. di Yama; 4. N. di Manu; 5. N. di Sugriva; 6. N. di Karṇa.  
**ārksā** agg. stellare, appartenente o regolato dagli astri o dalle costellazioni; sm. figlio o discendente di Rkṣa (RV VIII, 68, 16; MBh).  
**ārksavarṣa** sm. anno stellare o rivoluzione di una costellazione (L).  
**ārksoda** agg. che viene da o che abita sulla montagna Rkṣoda.  
**ārksya** sm. discendente di Rkṣa.  
**ārksyāyaṇi** sf. discendente di Rkṣa.  
**ārgayana** agg. (vl. *ārgayana*) contenuto in o esplicativo del libro Ṛgayana.  
**ārgala** sm. sf. spranga o sbarra.  
**ārgvaidika** agg. che appartiene al Ṛgveda.  
**ārgḥā** agg. tipo di ape gialla (L).  
**ārghya** agg. relativo o che deriva dall'ape *ārgḥā*; sn. miele prodotto dall'ape *ārgḥā*.  
**āryabhaṭṭiya** sn. N. di un'opera di astronomia di Āryabhaṭṭa.  
**āryanivāsa** sm. abitazione tipica degli Aarii.  
**ārca 1** agg. che venera, che rende omaggio.  
**ārca 2** agg. relativo al Ṛgveda.  
**ārcakā** sm. N. di Śara (RV I, 116, 22).  
**ārcābhīn** sm. pl. N. di una scuola fondata da R̥cābha (allievo di Vaiśampāyana).  
**ārcāyana** sm. discendente di R̥c; agg. appartenente al Ṛgveda.  
**ārcika** agg. relativo al Ṛgveda o collegato ad un verso R̥c; sn. N. del Sāmaveda.  
**ārcika** sm. patr. di Jamadagni.  
**ārcikaparvata** sm. N. di una montagna (MBh).  
**ārcha** vb. cl. 6 P. *ārchatī*: 1. cadere in (una calamità), (AV II, 12, 5; ŚBr); 2. ottenere, prendere parte a (ŚBr; MBh).  
**ārjava** agg. 1. diritto; 2. onesto, sincero; sm. N. di un maestro; sn. 1. direzione retta; 2. rettitudine, proprietà di un atto o di una pratica; 3. onestà, franchezza, sincerità.  
**ārjavaka** agg. diritto, diretto; sm. N. del nono Sarga o creazione (MBh).  
**ārjavīn** agg. che ha o mostra un comportamento onesto.  
**ārjika** sm. (sf. *ā*) termine reciproco riferito a marito e moglie.  
**ārjīkā** agg. appartenente alla regione R̥jīka; sm. vaso per il *soma* (RV).  
**ārjīkāya** sm. 1. N. di una regione; 2. vaso per il *soma* (RV VIII, 64, 11); sf. N. di un fiume (RV X, 75, 5).  
**ārjuna** sm. N. di Indra.  
**ārjunāyana** sm. discendente di Arjuna; sm. pl. N. di un popolo.

**ārjunāyanaka** agg. abitato dagli Arjunāyana.  
**ārjuni** sm. discendente di Arjuna (MBh).  
**ārjuneyā** sm. N. di Kutsa (RV).  
**ārjū** vb. Ā. (soltanto aor. irr. 1 sg. *ārjase*), (RV V, 13, 6 e X, 76, 1): sforzarsi per, sforzarsi di ottenere, voler possedere.  
**ārṇava** agg. venuto dal mare.  
**ārta** agg. 1. caduto in (disgrazia), colpito da calamità, afflitto, addolorato; 2. ferito, danneggiato; 3. oppresso, sofferente, malato, infelice (ŚBr; TS; R).  
**ārtagala** sm. N. della pianta *Barleria Caeluri*.  
**ārtatara** agg. estremamente addolorato, turbato, confuso (R).  
**ārtatā** sf. stato di afflizione, dolore (R).  
**ārtanā** sf. terreno incolto, deserto, desolato (RV I, 127, 6).  
**ārtanāda** sm. grido di dolore.  
**ārtaparṇa** sm. (vl. *ārtuparṇi*) figlio di R̥taparṇa, N. di Sudāsa (Hariv).  
**ārtabandhu** sm. amico del sofferente.  
**ārtabhāga** sm. sf. discendente di R̥tabhāga (ŚBr).  
**ārtabhāgiputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**ārtavā** agg. 1. appartenente o conforme alle stagioni, di stagione (R); 2. mestruale, relativo o prodotto dal flusso mestruale; sm. sezione dell'anno, combinazione di diverse stagioni (AV; TS); sf. cavalla (L); sn. 1. flusso mestruale (ŚBr); 2. i dieci giorni successivi al flusso mestruale adatti a generare; 3. fluido secreto dalla femmina di un animale nel periodo del calore; 4. fiore (L).  
**ārtasvara** sm. sezione dell'anno, combinazione di diverse stagioni.  
**ārtāyana** sm. aiuto nel bisogno (MBh).  
**ārtāyani** sm. N. di Śalya (MBh).  
**ārṭi** sf. circostanza penosa, dolore, offesa (AV; VS; R).  
**ārṭimat** agg. che ha un dolore o che soffre per un dolore; sm. *mantra* o formula (contro i serpenti), (MBh).  
**ārṭihan** agg. che distrugge il dolore.  
**ārṭihara** agg. che distrugge il dolore.  
**ārṭos** vb. (inf. vedico di *ār 2*) cadere in.  
**ārṭni** sf. estremità di un arco, luogo in cui la corda è legata (RV; VS; ŚBr).  
**ārṭyapaharaṇa** sn. l'alleviare la sofferenza o il dolore.  
**ārṭvijina** agg. adatto al compito di sacerdote (ŚBr).  
**ārṭveyī** sf. donna nel periodo mestruale.  
**ārṭvyā** sm. N. dell'Asura Dvimūrdhan (AV VIII, 10, 22).  
**ārtha** agg. 1. relativo ad una cosa o ad un oggetto; 2. materiale; 3. significativo (opposto a *śābda*); 4. che risulta da o che si basa sul possesso di una cosa.  
**ārthatva** sn. significato, importanza.  
**ārthapatya** sn. potere o possesso di una cosa.  
**ārthika** agg. 1. significativo; 2. saggio;

3. ricco; 4. sostanziale, reale, che pertiene alla vera sostanza di una cosa; 5. che deriva dal significato di una parola, che è contenuto implicitamente.  
**ārda** agg. che incalza, che tormenta.  
**ārdha** sn. abbondanza.  
**ārdra** agg. 1. umido (RV; TS; ŚBr); 2. fresco, non secco, succulento, verde (come una pianta), vivente (AV; ŚBr; R); 3. nuovo; 4. soffice, tenero, pieno di sentimento; 5. lento, flaccido; sm. N. di un nipote di Pṛthu (Hariv); sf. quarto o sesto Nakṣatra o sede lunare (AV; MBh); sn. 1. zenzero fresco; 2. umidità (Hariv).  
**ārdra** agg. 1. umido; 2. nato sotto la costellazione Ārdra; sm. N. di un re; sn. zenzero non essiccato.  
**ārdrakāṣṭha** sn. legno verde, legname non secco.  
**ārdraja** sn. zenzero secco (L).  
**ārdratā** sn. 1. umidità; 2. freschezza; 3. morbidezza, tenerezza.  
**ārdratva** sn. umidità; 2. freschezza; 3. morbidezza, tenerezza.  
**ārdradānu** agg. che dà o che ha umidità (AV).  
**ārdranayana** agg. dagli occhi umidi, copioso di lacrime.  
**ārdrapaṭi** sf. tipo di cerimonia magica (eseguita per distruggere un nemico).  
**ārdrapatraka** sm. bambù (L).  
**ārdrapada** agg. dai piedi umidi (L).  
**ārdrapavi** agg. (detto di un carro) che ha i cerchioni esterni delle ruote bagnati (AV XVI, 3, 4).  
**ārdrapavitra** agg. (detto del *soma*) che ha un filtro umido (AV IX, 6, 27).  
**ārdrapāda** agg. che ha piedi umidi.  
**ārdrabhāva** sm. 1. umidità; 2. tenerezza di cuore.  
**ārdramañjari** sf. mazzo di fiori freschi.  
**ārdramāṣā** sf. N. della pianta *Glicine Debilis* (L).  
**ārdramūla** agg. che ha radici umide (ŚBr).  
**ārdraya** vb. den. P. *ārdrayati*: 1. rendere umido, umidificare; 2. intenerire, commuovere.  
**ārdravastratā** sf. l'aver o portare vestiti umidi.  
**ārdravāsa** agg. vestito con abiti umidi.  
**ārdraśāka** sn. zenzero fresco (L).  
**ārdrahasta** agg. dalle mani umide (AV XII, 3, 13).  
**ārdranulepana** agg. inumidito dagli unguenti.  
**ārdrālubdhaka** sm. astrm. coda del drago o nodo discendente.  
**ārdriṅk** vb. cl. 8 P. *ārdrikaroti*: 1. rendere umido; 2. rinfrescare; 3. intenerire, commuovere.  
**ārdraidhāgni** sm. fuoco tenuto vivo da legna umida (ŚBr).  
**ārdrya** sn. umidità.  
**ārdh** vb. P. (poet. 2. sg. *ārdhyas*), (RV III,

50, 1); soddisfare, esaudire (un desiderio); des. (p. *ērtsamāna*): voler ottenere o accumulare.

**ārdhakamsika** agg. che misura mezzo *kaṃṣa*.

**ārdhakaṇḍavika** agg. che misura mezzo *kuḍava*.

**ārdhakrośika** agg. che misura mezzo *krośa*.

**ārdhadrauṇika** agg. che misura o è acquistato con mezzo *droṇa*.

**ārdhadhātuka** agg. gram. “applicabile alla forma più corta della base verbale”, N. tecnico dato alle desinenze del pf. e ad alcuni *pratyaya*, con esclusione delle desinenze dei tempi delle coniugazioni in P. e Ā. e dei *pratyaya* aventi l’*anubandha* s.

**ārdhadhātukiya** agg. appartenente o relativo ad un *ārdhadhātuka*.

**ārdhanārīśvara** sn. storia del Signore (Śiva) nella sua forma di metà femminile e metà maschile.

**ārdhaprasthika** agg. che pesa mezzo *prastha*.

**ārdhamāsika** agg. 1. che dura per mezzo mese; 2. che osserva o pratica (continenza, etc.) per due settimane.

**ārdharātrika** agg. che avviene a mezzanotte, a mezzanotte; sm. pl. N. di una scuola di astronomia che calcola l’inizio dei movimenti dei pianeti dalla mezzanotte.

**ārdhika** agg. 1. che ha in comune una metà, compagno di pari livello; 2. relativo ad una metà; sm. colui che ara il campo per metà coltura.

**ārdhuka** agg. che conduce al successo, utile.

**ārpayitr** sm. chi ferisce o fa del male (ŚBr).

**ārpita** agg. 1. legato a, unito; 2. che dipende da (RV; AV).

**ārbudi** sm. N. di uno Ṛṣi vedico.

**ārbhava** agg. appartenente o sacro agli Ṛbhu (ŚBr); sm. N. di uno Ṛṣi vedico.

**ārmanebhāṣa** agg. appartenente o sacro agli Ṛbhu.

**ārya** sm. 1. uomo rispettabile o degno di fede, abitante dell’Āryāvarta; 2. chi è fedele alla religione della sua regione; 3. N. delle popolazioni provenienti dall’Asia centrale ed immigrate nell’Āryāvarta; 4. (in tempi più recenti) N. delle prime tre caste (in opposizione agli Śudra), (RV; AV; MBh); 5. uomo molto stimato e rispettabile; 6. proprietario, possidente (L); 7. amico (L); 8. Vaiśya (L); 9. Buddha; 10. (per i Buddhisti) uomo che ha meditato sulle quattro verità fondamentali del Buddhismo e che vive conformemente a queste, sacerdote buddhista; 11. figlio di Manu Sāvārṇa (Hariv); agg. 1. ario, favorevole alle genti di stirpe aria

(RV); 2. che si comporta come un ario, rispettabile, nobile; 3. di buona famiglia; 4. eccellente; 5. saggio; 6. conveniente; sf. 1. N. di Pārvatī; 2. tipo di metro.

**āryaka** sm. 1. uomo rispettabile (R); 2. nonno (MBh); 3. N. di un Nāga (MBh); sf. 1. donna rispettabile; 2. N. di un fiume; sn. cerimonia in onore dei Mani o utensili usati in queste occasioni.

**āryakarman** agg. che compie nobili azioni, che agisce come un Ārya.

**āryakumāra** sm. principe nobile.

**āryakulyā** sf. N. di un fiume.

**āryakṛta** agg. fatto da un uomo appartenente alle prime tre caste.

**āryagaṇa** sm. intera comunità dei sacerdoti (buddhisti).

**āryagrhya** agg. che aderisce alla parte dei nobili.

**āryacetas** agg. di nobile intelletto.

**āryajana** sm. 1. ario; 2. gente onesta e rispettabile.

**āryajuṣṭa** agg. gradito ai nobili (MBh).

**āryatā** sf. comportamento rispettabile.

**āryatva** sn. comportamento rispettabile.

**āryaduhitr** sf. figlia di un nobile (designazione onorevole di una donna amica).

**āryadeva** sm. N. di un allievo di Nāgārjuna.

**āryadeśa** sm. regione abitata dagli Arii o da popolazioni rispettose delle leggi arie.

**āryadeśya** agg. appartenente a o originario di una regione abitata dagli Arii o da popolazioni rispettose delle leggi arie.

**āryadhana** sn. (secondo i Buddhisti) nobile tesoro (in numero di sette).

**āryadharma** sm. religione degli Ārya.

**āryapatha** sm. cammino degli uomini onesti (R).

**āryapāla** sm. “protettore degli Ārya”, N. di Avalokiteśvara o Padmapāṇi.

**āryaputra** sm. 1. figlio di un ario o di un uomo rispettabile (designazione onorevole del figlio di un fratello più anziano o di una persona di rango); 2. dram. designazione del marito da parte della moglie; 3. designazione di un re da parte dei suoi sudditi.

**āryapravṛtta** agg. che si comporta in modo onesto (R).

**āryaprāya** agg. abitato per la maggior parte da popolazione aria.

**āryabala** sm. N. di un Bodhisattva.

**āryabrāhmaṇa** sm. nobile Brahmano.

**āryabhāṭa** sm. (vl. *āryabhāṭa*) N. di due famosi astronomi ed autori.

**āryabhāva** sm. indole o comportamento rispettabile (R).

**āryamaṇa** agg. relativo o appartenente ad Aryaman; sf. N. della Yamunā.

**āryamārga** sm. modo o condotta delle persone rispettabili.

**āryamārgapudgalanāyaka** sm. N. di Buddha.

**āryamīśra** agg. distinto, rispettabile; sm. persona rispettabile.

**āryamṇa** sn. N. del Nakṣatra Uttaraphalgunī (presieduta da Aryaman).

**āryayuvan** sm. gioventù aria.

**āryarāja** sm. N. di un re.

**āryarūpa** agg. 1. che ha l’aspetto esteriore di un Ārya o di un uomo onesto; 2. che ha l’aspetto di un Ārya.

**āryaliṅgin** agg. che ha la sembianza di un ario o di un uomo onesto.

**āryava** sn. comportamento rispettabile, onestà.

**āryavajra** sm. N. di un grammatico.

**āryavarman** sm. N. di un re.

**āryavāc** agg. che parla la lingua aria.

**āryavṛtta** sn. 1. comportamento di un ario o uomo onesto; 2. agg. che si comporta come un ario, onesto, virtuoso.

**āryaveśa** agg. vestito come un ario.

**āryavrata** agg. che osserva le leggi degli Arii o uomini rispettabili, che si comporta come un ario (MBh).

**āryaśila** agg. dal carattere onesto (MBh).

**āryaśūra** sm. N. dell’autore della Jātakamālā.

**āryasamgha** sm. 1. intera comunità dei sacerdoti (buddhisti); 2. N. di un famoso filosofo (fondatore della scuola degli Yogācāra).

**āryasatya** sn. (per i Buddhisti) verità sublime.

**āryasamaya** sm. legge degli Arii o degli uomini onesti.

**āryasimha** sm. N. di un patriarca buddhista.

**āryasiddhānta** sm. N. di un’opera di Āryabhāṭa.

**āryasuta** sm. marito.

**āryastrī** sf. donna aria o donna appartenente alle prime tre caste.

**āryasthavira** sm. pl. setta buddhista.

**āryasvāmin** sm. N. di uomo.

**āryahalam** intz. “assassino!”.

**āryahr̥dya** agg. amatissimo dai nobili.

**āryā** sf. N. di uno *stotra*.

**āryāgama** sm. che approccia sessualmente una donna aria.

**āryāgīti** sf. varietà di metro *āryā*.

**āryācaṇḍitūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.

**āryānaka** sm. N. di una regione.

**āryātrīśatī** sf. N. di un *kāvya* di Sāmarāja Dikṣita.

**āryādhiṣṭhita** agg. che si trova sotto la direzione di uomini delle prime tre caste.

**āryāpañcāśat** sf. N. di un’opera Vedānta.

**āryārāmāyana** (vl. *āryesarāmāyana*) sn. N. dello Yogavāsiṣṭha.

**āryāvarta** sm. “dimora dei nobili o degli uomini eccellenti”, terra degli Arii; sm. pl. N. degli abitanti dell’Āryāvarta.

**āryāvīlāsa** sm. N. di un’opera.

**āryāṣṭaśata** sn. N. di un’opera di Āryabhāṭa.

**āryāṣṭāṅgamārga** sm. “sacro ottuplice sentiero”, indicato da Buddha come fuga dalla miseria dell’esistenza: retta

- veduta, retti pensieri, rette parole, rette azioni, retto vivere, retto sforzo, retta memoria, retta meditazione.
- āryāsaptasāti** sf. N. di un *kāvya*, opera di Goavardhana Ācārya.
- ārsā** agg. appartenente all'antilope (AV IV, 4, 5).
- ārṣa** agg. relativo, appartenente o derivato dagli Ṛṣi; sm. forma di matrimonio derivata dagli Ṛṣi (in cui il padre della sposa riceve dallo sposo una o due coppie di mucche); sf. donna sposata mediante tale forma di matrimonio; sn. 1. parola di uno Ṛṣi, testo sacro, Veda; 2. tradizione sacra; 3. derivazione (di un'opera) da uno Ṛṣi.
- ārṣamdhara** sn. N. di un *sāman*.
- ārṣabha** agg. che viene da o prodotto da un toro (ŚBr; MBh); sm. discendente di Ṛṣabha; sf. N. di varie costellazioni; sn. 1. N. di un *sāman*; 2. metro.
- ārṣabhi** sm. discendente di Ṛṣabha Tirthakṛt; 2. N. del primo Cakravartin in Bhārata (L).
- ārṣabhya** agg. 1. che deve essere considerato o usato come bue cresciuto; 2. che deve essere castrato (L).
- ārṣika** sn. l'essere uno Ṛṣika.
- ārṣiṇeśva** sm. N. di un re.
- ārṣeyā** agg. 1. relativo, appartenente o derivato da uno Ṛṣi, della tradizione sacra; 2. rispettabile, venerabile (RV; AV; ŚBr); sm. N. di Agni; sn. 1. tradizione sacra; 2. N. di numerosi *sāman*.
- ārṣeyabrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa (appartenente al Sāmaveda e originariamente consistente in una mera lista di nomi di *sāman*).
- ārṣeyavat** agg. collegato con la tradizione sacra (ŚBr).
- ārṣodhā** sf. donna sposata secondo il matrimonio Ārṣa (L).
- ārṣiṣeṇā** sm. 1. discendente di Ṛṣiṣeṇa, N. di Devāpi (RV); 2. N. di uomo.
- ārṣyaśrīṅga** sm. discendente di Ṛṣyaśrīṅga (MBh).
- ārḥata** agg. appartenente ad un Arhat o santo jaina; sm. seguace delle dottrine jaina; 2. Buddhista; sn. dottrina jaina, Jainismo.
- ārḥantya** sn. condizione o pratica di un Arhat.
- ārḥāyana** agg. discendente di Arḥa.
- āla** sn. 1. uova; 2. emissione di veleno da animali velenosi; 3. arsenico giallo, orpimento; 4. malattia che colpisce il grano; sm. N. di una scimmia; agg. non piccolo, eccellente.
- ālakṣ** vb. cl. 10 Ā. *ālakṣayate*: scorgere, vedere, guardare.
- ālakṣaṇa** sn. il percepire, lo scorgere, l'osservare.
- ālakṣi** agg. che osserva, che vede.
- ālakṣita** agg. scorto, percepito, visto (R); sn. N. di un bosco (R).
- ālakṣya 1** agg. che deve essere osservato, visibile, apparente.
- ālakṣya 2** ger. avendo osservato o visto, osservando, scorgendo.
- ālakṣya 3** agg. scarsamente visibile, appena visibile.
- ālag** vb. cl. 1 P. *ālagati*: aderire, stringersi a; caus. *ālagayati*: fissare.
- ālagarda** sm. (vl. *ālagardha*) serpente d'acqua; sf. grande sanguisuga velenosa.
- ālagna** agg. attaccato a.
- ālamkārika** sm. scrittore di retorica.
- ālaajāla** sn. grossa frode.
- ālaḥ** agg. che parla, che si rivolge a.
- ālap** vb. cl. 1 P. *ālapati*: rivolgersi a, parlare a, conversare.
- ālapana** sn. il parlare a, conversazione.
- ālapita** sn. colloquio, conversazione.
- ālapitavya** agg. che deve essere rivolto o detto a.
- ālapṭaka** agg. loquace, affabile.
- ālapya** ger. avendo parlato, essendosi rivolto a.
- ālabdha** agg. 1. toccato (MBh); 2. ucciso, sacrificato; 3. ottenuto.
- ālabh** vb. cl. 1 Ā. *ālabhate*: 1. prendere possesso di, toccare, maneggiare (RV; MBh); 2. uccidere, sacrificare; 3. cominciare, intraprendere; 4. raggiungere, ottenere; 5. conciliare.
- ālabha** sm. il toccare, l'afferrare.
- ālabhana** sn. 1. il toccare, il maneggiare; 2. l'uccidere, il sacrificare.
- ālabhya** agg. che deve essere ucciso o sacrificato (TS).
- ālabhya** ger. 1. avendo afferrato o toccato; 2. avendo ucciso o sacrificato; 3. avendo ricevuto o ottenuto.
- ālamartha** sn. condizione di avere il significato di *alam*.
- ālabh** vb. cl. 1 Ā. *ālabhate*: 1. pendere da; 2. impadronirsi, appropriarsi di; 3. appoggiarsi a; 4. sostenere, tenere; 5. intraprendere; 6. portare vicino; 7. ottenere; 8. arrendersi a; 10. dipendere.
- ālabha** agg. che pende giù; sm. 1. cosa a cui ci si appoggia; 2. ricettacolo; 3. rifugio; 4. il dipendere da; 5. perpendicolare (L); 6. N. di un *muni*; sf. specie di pianta con foglie velenose.
- ālabhana** sn. 1. il dipendere da o l'appoggiarsi a; 2. il pendere da; 3. il sostenere; 4. base, fondamento; 5. ragione, causa; 6. ret. connessione naturale e necessaria di una sensazione con la causa che la produce; 7. esercizio mentale praticato dallo *yogin* nel tentare di comprendere la grande forma dell'Eterno; 8. ripetizione silenziosa di una preghiera; 9. (per i Buddhisti) i cinque attributi delle cose (collegati con i cinque sensi).
- ālabhanaparikṣā** sf. N. di un'opera.
- ālabhanavat** agg. dedito all'esercizio mentale detto Ālabhana.
- ālabhāyana** agg. discendente di Ālabha; sm. N. di uomo (MBh).
- ālabhāyaniputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).
- ālabhāyaniya** agg. appartenente ad Ālabhāyana.
- ālabhi** sm. N. di un allievo di Vaiśampāyana.
- ālabhita** agg. 1. pendente, sospeso; 2. che si appoggia a; 3. sorretto, sostenuto; 4. protetto.
- ālabhin** agg. che pende da; 2. che si appoggia a; 3. che si impadronisce di; 4. che sorregge, che sostiene; 5. che indossa; sm. pl. N. della scuola di Ālabhi (L).
- ālabhiputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).
- ālambya** ger. 1. avendo supportato; 2. supportando; 3. prendendo per mano (MBh; R).
- ālabha** sm. 1. atto di prendere possesso di, di impadronirsi, di toccare; 2. atto di strappare o stradicare (piante); 3. l'uccidere, il sacrificare.
- ālabhana** sn. 1. presa, l'impadronirsi, il toccare; 2. l'uccidere, il sacrificare.
- ālabhaniya** agg. 1. che deve essere preso; 2. che deve essere toccato (R).
- ālabham** ger. toccando, impadronendosi di (acc.).
- ālabhin** agg. ifc. che tocca, che si impadronisce di.
- ālabhya** agg. che deve essere ucciso o sacrificato.
- ālaya** sm. sn. 1. abitazione, dimora; 2. rifugio.
- ālarka** agg. provocato da o relativo ad un cane rabbioso.
- ālava** sm. stoppia.
- ālavanya** sn. 1. insipidità, mancanza di sale; 2. bruttezza.
- ālavāla** sm. bacino per l'acqua intorno alla radice di un albero.
- ālaṣ** vb. cl. 1 Ā. *ālaṣate*: desiderare, brama.
- ālāsa** agg. 1. pigro, indolente (L); 2. poco attivo; 3. discendente di Ālāsa.
- ālasāyana** sm. discendente di Ālāsa.
- ālasya** sn. pigrizia, indolenza; agg. pigro, indolente (L).
- ālasyavat** agg. pigro, indolente, lento.
- ālakṣta** agg. unto di veleno (detto di una freccia), (RV VI, 75, 5).
- ālāṭya** sm. N. dell'oceano.
- ālāṭa** sn. tizzone, carbone.
- ālāna** sn. 1. posto in cui è tenuto legato un elefante; 2. fune che lega un elefante; 3. nodo, legaccio; 4. il legare (L); sm. N. di un ministro di Śiva (L).
- ālānika** agg. utilizzato come posto in cui un elefante è tenuto legato.
- ālānita** agg. legato a (detto di un elefante).
- ālāpa** sm. 1. il parlare a, il rivolgersi a; 2. discorso; 3. conversazione, comunicazione; 4. canto o cinguettio degli uc-

celli; 5. dichiarazione, determinazione del problema in una somma aritmetica o algebrica; 6. problema, quesito; 7. lezione (Jain); sf. mus. *mūrchanā* o melodica.

**ālāpana** sn. 1. il parlare a o con, conversazione; 2. benedizione (R).

**ālāpanīya** agg. (vl. *ālāpya*) 1. che deve essere detto; 2. che deve essere rivolto a.

**ālāpavat** agg. che parla, che si rivolge a.

**ālāpikavamśa** sm. tipo di flauto.

**ālāpin** agg. che parla o che conversa con; sf. 1. liuto ricavato da una zucca; 2. mus. intervallo.

**ālābu** sf. N. della pianta *Cucurbita Pepo* (L).

**ālāla** sn. (?) sostanza viscosa nel corpo umano.

**ālālamehin** agg. che scarica una sostanza viscosa con l'urina.

**ālāvarta** sm. ventaglio fatto di stoffa.

**ālāsya** sm. "che ha la bocca avvelenata", coccodrillo (L).

**āli** sm. scorpione; 2. Scorpione dello zodiaco; 3. ape; sf. 1. amica di una donna; 2. fila, riga, linea continua; 3. argine di terra o terrapieno che blocca canali di scolo o divide campi; 4. fosso; 5. famiglia; agg. 1. inutile, indolente, insignificante; 2. puro, onesto.

**ālikrama** sm. tipo di composizione musicale.

**ālikh** vb. cl. 6 P. *ālikhati*: 1. graffiare, scalfire; 2. tracciare o disegnare con graffi (ŚBr; MBh; Hariv); 3. segnare, scrivere; 4. disegnare, dipingere (MBh; R; Hariv).

**ālikhat** agg. che graffia; sm. N. di uno spirito malvagio.

**ālikhita** agg. 1. tracciato per mezzo di graffi, abbozzato (ŚBr); 2. scritto, delineato, dipinto.

**ālikhya** ger. abbozzando, schizzando.

**āligavya** sm. discendente di Aligu.

**āligi** sf. tipo di serpente (AV V, 13, 7).

**āliṅg** vb. cl. 1 o 10 P. *āliṅgati* e *āliṅgayati*, Ā. *āliṅgate*: 1. stringere, unire gli arti strettamente; 2. abbracciare (MBh); 3. allungare, distendere.

**āliṅga** sm. tipo di tamburo (L).

**āliṅgana** sn. sf. 1. lo stringere, l'abbracciare; 2. abbraccio.

**āliṅgita** agg. 1. abbracciato; 2. occupato; sn. abbraccio.

**āliṅgitavat** agg. che ha abbracciato.

**āliṅgin** agg. che abbraccia; sm. piccolo tamburo a forma di chicco d'orzo e portato sul petto (L).

**āliṅgya 1** agg. che deve essere abbracciato; sm. tipo di tamburo (L).

**āliṅgya 2** ger. avendo abbracciato.

**āliṅgyāyana** sm. N. di villaggio o città.

**ālijana** sm. amiche di una donna.

**āliṅjara** sm. capiente vaso di creta per acqua (L).

**ālin** sm. scorpione (L).

**ālinda** sm. terrazza davanti ad una casa, luogo rialzato o terrazza per dormire o riposare.

**ālīp** vb. cl. 6 P. *ālīmpati*: ungere.

**ālīpta** agg. unto, imbrattato, intonato.

**ālīpya** ger. avendo unto.

**ālimpana** sn. atto di imbiancare o dipingere (il pavimento, le pareti, etc., nelle occasioni di festa), (L).

**ālīs** (solo pf. *ālīṣire*) ruminare erba (come una vacca che pascola).

**ālīh** vb. cl. 1 P. *ālīhati*: 1. porre la lingua su; 2. leccare.

**ālī** vb. cl. 4 Ā. *ālīyate*: 1. andare vicino a; 2. sistemarsi; 3. curarsi, chinarsi.

**ālīḍha** agg. 1. leccato; 2. pulito leccando, mangiato; 3. ripulito; sm. N. di uomo; sn. attitudine a scagliare (p.e. un'arma) tenendo il ginocchio destro in posizione avanzata rispetto alla gamba sinistra, arretrata.

**ālīḍheya** sm. discendente di Āliḍha.

**ālīna** agg. 1. che è andato vicino a; 2. che dimora o abita in; 3. curvato, chinato (MBh; R).

**ālīnaka** sn. stagno (L).

**ālu** sm. 1. gufo; 2. ebano; sf. piccola brocca per acqua; sn. 1. zattera; 2. N. di una radice commestibile.

**āluka 1** sm. 1. tipo di ebano; 2. N. di Śeṣa; sf. specie di radice; sn. 1. frutto; 2. N. di una radice commestibile.

**āluka 2** sm. mistura di cinque o sei sapori (v. *rasa*) eccetto l'acido; agg. dolce (e) salato (e) pungente (e) amaro (e) astringente.

**āluñc** vb. cl. 1 P. *āluñcati*: strappare a pezzi.

**āluñcana** sn. lo strappare a pezzi.

**āluḍ** vb. caus. P. *āloḍayati*: agitare, mescolare.

**ālup** vb. cl. 6 P. *ālumpati*: 1. fare a pezzi, strappare; 2. separare, dividere (AV; ŚBr); pass. *ālupyate*: essere interrotto.

**ālubh** vb. cl. 4 P. *ālubhyati*: diventare disordinato o turbato (ŚBr).

**ālulita** agg. leggermente mosso o agitato.

**ālū** vb. cl. 9 P. *ālunāti*: 1. tagliare; 2. strappare.

**ālūna** agg. tagliato.

**ālekhana** sn. 1. il graffiare, lo scalfire; 2. il segnare con graffi; 3. il dipingere; sm. N. di un maestro; sf. pennello, matita (L).

**ālekhani** sm. N. di un maestro.

**ālekhya** agg. che deve essere scritto, tracciato o dipinto; sn. 1. il dipingere, lo scrivere; 2. ritratto (R).

**ālekhyaśeṣa** sf. divinità dipinta.

**ālekhyaṇuṣa** sm. immagine o disegno di un uomo.

**ālekhyaḥkhā** sf. pittura.

**ālekhyaśeṣa** agg. di cui non è rimasto altro che un ritratto, defunto.

**ālekhyaśarpita** agg. fissato su un quadro, dipinto.

**ālepa** sm. 1. atto di ungere; 2. atto di intonacare; 3. unguento.

**ālepana** sn. 1. atto di ungere; 2. atto di intonacare; 3. unguento.

**āleśa** sm. pascolo (TS).

**ālok** vb. cl. 1 Ā. *ālokate*: 1. guardare; 2. scorgere; caus. *ālokeyati*: 1. vedere; 2. considerare; 3. provare, dimostrare; 4. percepire, scorgere; 5. conoscere.

**āloka** sm. 1. il guardare, il vedere; 2. vista, aspetto, visione; 3. luce, splendore; 4. luce fioca (R; MBh); 5. lusinga; 6. pa-negirico; 7. sezione, capitolo; 8. N. di un'opera.

**ālokaka** sm. spettatore.

**ālokakara 1** agg. che diffonde o emana luce.

**ālokakara 2** sm. Samādhi.

**ālokagadādhari** sf. N. di un commentario all'opera intitolata Āloka.

**ālokana** agg. 1. che guarda; 2. che contempla; sn. 1. il vedere; 2. vista.

**ālokaniya** agg. 1. che deve essere guardato; 2. visibile; 3. che deve essere considerato (R).

**ālokanīyatā** sf. visibilità.

**ālokapatha** sm. linea della vista, campo visivo.

**ālokamārga** sm. linea della vista, campo visivo.

**ālokavat** agg. che ha luce o splendore.

**ālokasuegadhvaja** sm. N. di un demone-serpente.

**ālokaśhāna** sn. sfera o portata della vista.

**ālokita** agg. visto, guardato.

**ālokin** agg. 1. che vede; 2. che contempla.

**ālokya** ger. avendo visto o avendo guardato.

**āloc** vb. cl. 1 Ā. *ālocate*: considerare, riflettere su; caus. P. Ā. *ālocayati*, *ālocayate*: 1. rendere visibile, mostrare; 2. vedere, percepire; 3. considerare, riflettere.

**ālocaka** agg. che fa vedere.

**ālocana** sn. il vedere, il percepire; sn. sf. riflessione, considerazione.

**ālocaniya** agg. che deve essere considerato o su cui si deve riflettere.

**ālocita** agg. considerato, ponderato.

**ālocya** agg. che deve essere considerato; ger. avendo considerato, riflettendo.

**āloḍana** sn. 1. mescolamento, miscela; 2. l'agitare, scossa.

**āloḍita** agg. 1. mescolato; 2. agitato.

**āloḍya** ger. 1. avendo mescolato; 2. avendo agitato.

**āloḍa** sm. frammento, pezzo.

**ālola** agg. 1. che si muove delicatamente; 2. che trema leggermente; 3. che ruota (detto dell'occhio); sm. 1. agitazione; 2. tremolio; 3. il dondolare o oscillare.

**ālolikā** sf. suono ronzante prodotto per far addormentare un bambino.

**ālolita** agg. leggermente mosso o agitato.

**ālohavat** agg. leggermente rossastro.



**ālohāyana** sm. discendente di Aloha.

**ālohita** agg. rossastro.

**ālohitikṛ** vb. cl. 8 P. *ālohitikaroti*: rendere rosso.

**āllakeya** v. *hṛtsvāsāya*.

**āvā** base dei casi duali del pronome di prima persona.

**āvaca** vb. Ā. (aor. 1 sg. *āvoco*), (RV VII, 32, 2): rivolgersi, invocare.

**āvāñc** vb. pass. *āvāñcyate* (īpv. 2 sg. *āvācyasva*): zampillare o scorrere verso o presso (RV).

**āvāṭika** sm. pl. N. di una scuola.

**āvāṭya** sm. discendente di Avāṭa.

**āvāṭyāyani** sf. discendente di Avāṭa.

**āvāt** sf. prossimità (AV).

**āvatsaram** avv. per un anno.

**āvatsarāntam** avv. alla fine di un anno.

**āvada** vb. cl. 1 P. *āvadati*: 1. parlare, rivolgersi; 2. gridare; 3. invocare, celebrare (RV; AV; VS; ŚBr).

**āvadānika** agg. offerto dopo che è stato diviso in pezzi.

**āvadh** vb. P. (solo aor. 3 sg. *āvadhīt*): frantumare, schiacciare (RV).

**āvan** vb. Ā. (2. sg. *āvānase*; pf. 3. sg. *āvāne*; aor. 3. sg. *āvāniṣṭa*): 1. volere, desiderare; 2. procurare; des. *āvivāstate*: cercare di vincere, attrarre, propiziare (RV. I, 41, 8).

**āvāneya** sm. "figlio della terra", N. del pianeta Marte.

**āvanta** sm. 1. N. di un re di Avanti; 2. N. di un figlio di Dhṛṣṭa (Hariv); sf. lingua di Avanti.

**āvantaka** agg. appartenente a o proveniente da Avanti; sm. pl. abitanti di Avanti.

**āvāntika** agg. appartenente a o proveniente da Avanti; sm. N. di una scuola buddhista; sf. N. di donna.

**āvāntya** agg. che proviene da o si trova nella regione di Avanti; sm. re o abitanti di Avanti (MBh; Hariv).

**āvādana** sn. saluto (L).

**āvapa** vb. cl. 1 P. *āvapati*: 1. gettare; 2. mescolare con; 3. lavorare insieme; 4. inserire; 5. versare, riempire; 6. donare, offrire; caus. P. *āvāpayati*: 1. mischiare; 2. pettinare, lisciare; 3. radere.

**āvāpana** sn. 1. atto del gettare, spargimento; 2. l'inserire (ŚBr); 3. capacità (MBh); 4. vaso, giara; 5. semina; 6. tessitura; 7. veste di canapa (L); sf. vaso (AV XII, 2, 61).

**āvapantakā** agg. (f. *ikā*) che sparge, che semina (AV XII, 2, 63).

**āvabhṛtya** sm. N. di un re di Avabhṛti; sm. pl. N. di una dinastia di re.

**āvabhṛtha** agg. che appartiene ad Avabhṛtha.

**āvayā** sn. dolori del parto (AV VIII, 6, 26); sm. 1. arrivo; 2. persona che arriva; 3. N. di una regione (L).

**āvayaka** agg. appartenente alla regione di Avaya.

**āvayasa** sm. giovane (RV).

**āvayās** sm. pl. acqua.

**āvaraka** agg. che copre, che oscura.

**āvaraṇa** agg. che copre, che nasconde; sn.

1. atto di coprire, di nascondere; 2. il chiudere; 3. ostruzione, interruzione; 4. veste, abito; 5. qualcosa che protegge, recinto, muro di cinta esterno, parete; 6. scudo; 7. spranga, serratura; 8. filos. cecità mentale (Jain); 9. filos. avviluppamento.

**āvaraṇaśakti** sf. potere dell'illusione (che vela la reale natura delle cose).

**āvaraṇin** sm. pl. N. di una setta buddhista.

**āvaraṇīya** agg. relativo all'*āvaraṇa* o cecità mentale (Jain).

**āvarasamaka** agg. che deve essere pagato nell'anno seguente (detto di un debito).

**āvarikā** sf. (vl. *āvāri*) banco di vendita, negozio.

**āvaritṛ** agg. che vela o copre.

**āvarjaka** agg. che attrae, che si propizia.

**āvarjana** sn. 1. l'attrarre, il propiziarsi; 2. sopraffazione, vittoria; 3. il piegare, l'umiliare; 4. il versare fuori un liquido.

**āvarjanikṛ** vb. cl. 8 P. *āvarjanikaroti*: umiliare.

**āvarjita** agg. 1. inclinato, piegato; 2. versato, fatto scorrere verso il basso; 3. umiliato, sopraffatto; sn. posizione della luna.

**āvarjya** ger. piegando, rovesciando.

**āvarta** sm. 1. il girare, il girare intorno; 2. vortice, vortice d'acqua; 3. riflessione, decisione (L); 4. ricciolo di peli che si arrotola all'indietro (spec. in un cavallo ritenuto fortunato); 5. N. dei due avvallamenti della fronte sopra le sopracciglia; 6. luogo affollato dove molti uomini vivono insieme a stretto contatto; 7. tipo di gioiello (L); 8. N. di una forma di nuvola personificata; sf. N. di un fiume (L); sn. sostanza minerale, pirite (L).

**āvartaka** sm. 1. tipo di insetto velenoso; 2. N. di una forma di nuvola personificata; 3. avvallamento su un lato della fronte o sopra le sopracciglia; 4. vortice d'acqua; 5. giro; 6. eccitazione della mente dovuta all'influsso dei sensi; 7. ricciolo di capelli; sf. N. di una pianta rampicante (L); agg. che riporta indietro.

**āvārtana** agg. 1. che gira intorno o verso; 2. che considera; sn. 1. il girare, il girare intorno (RV); 2. moto circolare, vortice; 3. zangolatura; 4. l'agitare qualcosa in fusione; 5. fusione dei metalli, lega; 6. tempo in cui il sole comincia a gettare ombre verso est o nella direzione opposta, mezzogiorno; 7. anno (MBh); 8. il ripetere; 9. studio, pratica; sm. N. di un *upadvīpa* nel Jambudvīpa; sf. 1. crogiuolo; 2. arte magica (R).

**āvartanamāṇi** sm. gemma di secondo ordine (generalmente nota come *rājāvarta*), (L).

**āvartaniya** agg. 1. che deve essere fatto girare intorno o roteare; 2. che deve essere rovesciato; 3. che deve essere ripetuto.

**āvartam** avv. con il ripetere.

**āvartamāna** agg. 1. che va intorno; 2. che avanza, che procede.

**āvartita** agg. fatto girare intorno (Hariv).

**āvartin** agg. 1. che ruota su se stesso; 2. che ritorna; sm. cavallo che ha riccioli di peli su varie parti del corpo (caratteristica considerata segno di fortuna); sf. 1. vortice d'acqua; 2. N. della pianta *Odina Pinnata*; sn. N. di particolari *stotra*.

**āvārṣa** sm. 1. il versare; 2. il piovere.

**āvārhā** sm. lo strappare con violenza, il tagliar via (AV III, 9, 2).

**āvārham** avv. strappando.

**āvārhitam** agg. stradicato, divelto.

**āvārhin** agg. adatto ad essere tirato fuori.

**āvāli** sf. (vl. *āvālī*) 1. fila, riga; 2. linea continua; 3. serie; 4. dinastia, lignaggio.

**āvālikā** sf. 1. v. *āvālī*; 2. coriandolo (L).

**āvālikanda** sm. tipo di pianta bulbosa (L).

**āvālg** vb. cl. 1 Ā. *āvālgate*: saltare, balzare (MBh).

**āvālgita** agg. che balza, scattante (MBh; Hariv).

**āvālgin** agg. che balza, scattante.

**āvālguja** agg. che deriva o è prodotto dalla pianta *Vernonia Anthelmintica*.

**āvāśīra** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**āvāśyaka** agg. necessario, inevitabile; sn. 1. necessità, azione o conclusione inevitabile; 2. dovere religioso (Jain); 3. richiamo della natura.

**āvāśyakatā** sf. necessità, ineluttabilità.

**āvāśyakabhadrṛta** sn. N. di un'opera jaina.

**āvasa** vb. cl. 1 P. *āvāsati*: 1. abitare, dimorare; 2. spendere (il tempo), (RV; MBh); 3. entrare; 4. prendere possesso di; 5. dormire con; caus. *āvāsayati*: 1. fare in modo che o permettere che qualcuno abiti o dimori; 2. ricevere ospitalità; 3. abitare in un luogo.

**āvāsati** sf. 1. riparo, alloggio per una notte (TBr); 2. notte.

**āvāsathā** sm. 1. abitazione; 2. alloggio per una notte (AV; ŚBr; ChUp; R); 3. dimora per allievi e asceti; 4. villaggio; 5. osservanza religiosa (L).

**āvāsathika** agg. 1. che abita in una casa; 2. domestico; sm. padrone di casa (colui che si occupa del fuoco domestico).

**āvāsathya** agg. (vl. *āvāsathīya*) che è in una casa; sm. fuoco domestico; sm. sn. 1. alloggio per una notte; 2. abitazione per asceti; sn. l'istituire o l'occuparsi del fuoco domestico.

**āvāsathyādhāna** sn. atto di istituire il fuoco domestico.

**āvāsāna** agg. che abita o vive ai confini di un villaggio.

**āvāsānika** agg. che è alla fine.

**āvāsāyin** agg. che procura mezzi di sostentamento.

**āvasthika** agg. 1. che è in accordo o si adatta alle circostanze; 2. appropriato.

**āvah** vb. cl. 1 P. *Ā. āvahati, āvahate*: 1. guidare o condurre presso o verso; 2. portare; 3. procurare (RV; AV); 4. portare a casa; 5. pagare; 6. lasciarsi trasportare; 7. sopportare; 8. usare; caus. *āvāhayati*: 1. far avvicinare; 2. invitare, invocare.

**āvaha** agg. 1. che porta, che produce; 2. relativo a ciò che porta o veicola; sm. 1. N. di uno dei sette venti (Hariv); 2. N. di una delle sette lingue di fuoco.

**āvahana** sn. il portare vicino.

**āvahamāna** agg. che porta presso, seguito da, che porta in successione.

**āvā** vb. cl. 2 P. *āvāti*: soffiare verso o sopra.

**āvāpa** sm. 1. spargimento; 2. semina; 3. inserimento; 4. med. aggiunta di ingredienti in una mistura in preparazione; 5. collocazione in giare o vasi; 6. tipo di bevanda; 7. braccialetto; 8. bacino di raccolta dell'acqua intorno alle radici di un albero; 9. terreno irregolare; 10. intento di entrare in guerra; 11. vaso; 12. ricettacolo (cfr. *vyasanāvāpa*); 13. principale oblazione al fuoco.

**āvāpaka** sm. braccialetto d'oro (L).

**āvāpana** sn. 1. telaio; 2. strumento per torcigliare fili (L).

**āvāpika** agg. aggiuntivo, introdotto.

**āvāra** sm. 1. difesa, ricovero; 2. ifc. il richiudere.

**āvāridhi** avv. lontano come il mare.

**āvārya** ger. 1. avendo coperto o nascosto; 2. guardandosi, tenendosi lontano da.

**āvāla** sm. bacino d'acqua ai piedi di un albero (L).

**āvās** vb. caus. P. *āvāsayati*: profumare (RV II, 103, 40).

**āvāsa** sm. casa, dimora.

**āvāsika** agg. che sta o che dimora in (loc.).

**āvāsīn** agg. ifc. che abita o dimora in.

**āvāśya** agg. ifc. che deve essere abitato da, pieno di.

**āvāha** sm. 1. invito (MBh); 2. matrimonio (L); 3. N. di un figlio di Śvaphalka (Hariv).

**āvāhana** sn. 1. l'invitare, il chiamare; 2. invocazione, invito; sf. posizione delle mani (L).

**āvāhita** agg. invocato, invitato.

**āvāhya** agg. che deve essere invocato o invitato.

**āvī** sf. pena, sofferenza; sf. pl. dolori del parto.

**āvīḥsūryé** avv. quando il sole brilla.

**āvika** agg. che si riferisce a o che proviene dalla pecora; sf. sn. pelle di pecora; sn. veste di lana (ŚBr).

**āvikasautrika** agg. fatto di fili di lana.

**āvikyā** sn. l'essere una pecora.

**āvīkṣitā** sm. discendente di Avikṣit, N. di Marutta (ŚBr; MBh).

**āvigna** agg. agitato, confuso (MBh; Hariv).

**āvij** vb. caus. P. *āvejayati*: agitare, scuotere, confondere (R).

**āvijñānya** agg. indistinguibile (ŚBr).

**āvitan** vb. cl. 8 *Ā. āvitānute*: diffondersi (detto dei raggi di luce).

**āvitta** agg. che esiste.

**āvīd 1** vb. P. (pf. *āveda*), (RV X, 114, 9): conoscere bene o interamente; caus. (1 sg. *āvedayāmi*): 1. invitare (RV; ŚBr); 2. rendere noto, dichiarare, annunciare; 3. offrire.

**āvīd 2** vb. cl. 6 P. *Ā. āvindati, āvindate*: 1. raggiungere, ottenere (RV; AV); 2. raccogliere; pass. *āvīdyate*: esistere (RV III, 54, 4).

**āvīd 1** sf. 1. conoscenza; 2. l'essere o il diventare noto (ŚBr; TS).

**āvīd 2** sf. designazione tecnica delle formule incomincianti con *āvīs* e *āvitta* (ŚBr).

**āvīdūrya** sn. vicinanza.

**āvīddha** agg. 1. lanciato; 2. ferito; 3. fatto oscillare o roteare; 4. deluso; 5. curvato; 6. falso, stupido, stolto; sn. 1. il dondolare; 2. modo di recitare (Hariv).

**āvīddhakarna** agg. che ha le orecchie bucate; sf. N. di una pianta (L).

**āvīdvās** agg. che conosce interamente, specializzato in (RV IV, 19, 10).

**āvīdvēvidāna** il raggiungere (RV).

**āvīdha** sm. 1. punteruolo, trapano; 2. tipo di succhiello (L).

**āvīdhya** ger. avendo bucatto.

**āvīnna** agg. che esiste, che è.

**āvībhā** vb. cl. 2 P. *āvībhāti*: 1. splendere presso o verso; 2. accendersi su tutti i lati (RV).

**āvīrjika** agg. che ha mezzi manifesti (RV IV, 38, 4).

**āvīrbhāva** sm. manifestazione, presenza (ŚBr; ChUp).

**āvīrbhū** vb. cl. 1 P. *āvīrbhavati*: 1. essere o diventare visibile; 2. apparire, diventare manifesto, essere presente davanti agli occhi (RV; AV; ŚBr).

**āvīrbhūta** agg. diventato visibile o manifesto.

**āvīrbhūti** sf. manifestazione, il diventare visibile.

**āvīrmaṇḍala** agg. che presenta la forma di un cerchio.

**āvīrmukha** agg. che ha un'apertura visibile o manifesta; sf. occhio.

**āvīrmūla** agg. che ha la radice scoperta, sradicato (detto di un albero).

**āvīrhita** agg. reso visibile.

**āvīrohtra** sm. N. di uomo.

**āvīla** agg. 1. non chiaro, torbido (detto di un fluido); 2. confuso; 3. ifc. mescolato con o contaminato da.

**āvīlakanda** sm. tipo di pianta bulbosa (L).

**āvīlaya** vb. den. P. *āvīlayati*: 1. rendere torbido; 2. macchiare.

**āvīś** vb. cl. 6 P. *Ā. āviśati, āviśate*: 1. andare verso o in; 2. entrare; 3. impossessarsi di (RV; AV; ŚBr); 4. sedersi (MBh); 5. cadere dentro; 6. raggiungere; 7. diventare (RV; MBh; R); caus. *āveśayati*: 1. far entrare; 2. far raggiungere o conseguire; 3. offrire; 4. rendere noto.

**āvīṣkaraṇa** sn. il rendere visibile (Sāh).

**āvīṣkāra** sm. il rendere visibile.

**āvīṣkr** vb. cl. 8 P. *āvīṣkaroti*: 1. rendere visibile; 2. rivelare, scoprire; 3. mostrare (RV; AV; ŚBr).

**āvīṣkrta** agg. 1. reso visibile, rivelato; 2. scoperto; 3. evidente, manifesto; 4. noto.

**āvīṣṭa** agg. 1. entrato; 2. che è in; 3. intento a (L); 4. posseduto (da un demone); 5. soggetto a; 6. occupato completamente; 7. pieno (di sentimenti o sensazioni).

**āvīṣṭatva** sn. l'essere posseduto o oppresso.

**āvīṣṭalinga** agg. gram. "che ha un genere fisso", parola che non cambia genere.

**āvīṣṭita** agg. avviluppato, coperto (RV; AV; TS).

**āvīṣṭya** agg. apparente, manifesto (RV).

**āvīs** avv. davanti agli occhi, apertamente, in modo manifesto, evidentemente (RV; AV; VS).

**āvīstarām** avv. in modo più manigesto, in modo molto manifesto (ŚBr).

**āvīhan** vb. cl. 2 P. *āvīhanti*: tagliare (MBh).

**āvī** vb. cl. 2 P. *āveti*: 1. intraprendere; 2. avvicinarsi (RV); 3. impadronirsi; 4. condurre presso (RV); intens. tremare, essere agitato.

**āvīj** vb. den. P. *āvījayati*: fare vento (Hariv).

**āvīta** agg. coperto, rivestito (spec. di fili sacri).

**āvītīn** sm. (Brahmano) che indossa i fili sacri (secondo l'uso tradizionale, sulla spalla sinistra e sotto la mano destra).

**āvīracūrṇa** sn. tipo di polvere rossa (L).

**āvīsūtra** sn. filo di lana.

**āvukta** sm. padre (L).

**āvutta** v. *ābutta*.

**āvṛ 1** vb. cl. 5 P. *āvṛṇoti*: 1. coprire, nascondere; 2. circondare, chiudere, comprendere; 3. tener lontano; caus. *āvārayati*: 1. coprire, chiudere; 2. guardarsi da, tenersi lontano da.

**āvṛ 2** vb. cl. 5 o 9 P. *Ā. āvrṇoti, āvrṇute, āvrṇāti, āvrṇīte*: 1. scegliere, desiderare, preferire (RV; AV); 2. realizzare, esaudire (un desiderio), (RV; MBh).

**āvṛj** vb. cl. 7 *Ā. āvrṇkte*: 1. procurare, dare a (RV); 2. portare in proprio possesso, appropriarsi (RV; ŚBr); 3. essere propizio, favorire; caus. P. *āvarjayati*: 1. rovesciare, inclinare, piegare; 2. versare; 3. consegnare; 4. sopraffare, sottomettere; 5. propiziarsi, attirare.

**āvṛt** vb. P. (solo pf. *āvāvṛta* in RV), cl. 1

- Ā. āvartate:** 1. girare, ritirare, avvicinare; 2. andare verso; 3. tornare indietro; caus. P. Ā. *āvartayati, āvartayate*: 1. far girare, rotolare; 2. girare o rivolgere verso; 3. condurre presso o verso; 4. voltarsi (RV; AV); 5. ripetere, dire ripetutamente; 6. pregare.
- āvṛtī** sf. 1. il volgersi verso qualcosa o verso casa, l'entrare (RV); 2. direzione del sentiero o della strada (AV; ŚBr); 3. serie di azioni; 4. il fare qualcosa senza parlare o silenziosamente; 5. ordine, metodo (ŚBr).
- āvṛta** agg. 1. coperto, nascosto; 2. protetto (RV; AV); 3. rinchiuso, circondato (da uno steccato, da un muro); 4. avvolto; 5. cosparso; 6. oscurato; 7. pieno di; sm. uomo di origine mista (figlio di un Brahmano e di una donna di casta Ugra).
- āvṛti** sf. copertura, chiusura.
- āvṛtīśayāna** agg. che giace coperto.
- āvṛta** agg. 1. agitato, fatto ruotare; 2. volto indietro, allontanato; 3. calpestato di nuovo; 4. fuggito, evitato; sn. atto di rivolgere una preghiera o canti ad un dio.
- āvṛtī** sf. 1. l'entrare, il volgersi verso; 2. il voltarsi; 3. ritorno, ritirata; 4. volo; 5. ritorno allo stesso punto (TS; ŚBr); 6. ret. ripetizione; 7. direzione della strada; 8. avvenimento; 9. l'andare intorno (ŚBr); 10. esistenza terrena; 11. uso, impiego.
- āvṛtīdīpaka** sn. ret. il rafforzare un'affermazione ripetendola.
- āvṛtya** ger. avendo coperto o nascosto.
- āvṛtya** ger. avendo girato, essendosi volto verso.
- āvṛtvat** agg. che gira o si volge verso (RV VIII, 45, 36).
- āvṛddhabālakam** avv. dall'infanzia alla vecchiaia.
- āvṛdh** vb. cl. 1 Ā. *āvṛdhate*: crescere, aumentare (RV).
- āvṛṣ** vb. cl. 1 P. *āvṛṣati*: 1. versare sopra; 2. coprire (di frecce), (MBh); Ā. *āvṛṣate*: riversarsi (RV).
- āvṛh** vb. cl. 6 P. *āvṛhati*: 1. tirare fuori; 2. strappare con violenza; 3. sradicare.
- āve 1** vb. cl. 1 P. *āvayati*: 1. tessere, intessere; 2. intrecciare; 3. cucire in modo impreciso (AV; ŚBr).
- āve 2** vb. P. (pres. 3 pl. *āṅvayanti*), (RV V, 41, 13); precipitare su (acc.).
- āvega** sm. 1. fretta prodotta da eccitazione; 2. agitazione; sf. N. della pianta *Argyrea Speciosa* (L).
- āveṅika** agg. non connesso con qualcosa'altro, indipendente.
- āvedaka** agg. ifc. che rende noto, che annuncia; sm. 1. appellante, postulante; 2. chi rende noto, informatore.
- āvedana** sn. 1. l'annunciare, l'informare; 2. protesta, accusa; 3. il trattare con rispetto.
- āvedaniya** agg. che deve essere dichiarato o annunciato.
- āvedita** agg. reso noto, comunicato, rappresentato.
- āvedin** agg. ifc. che dichiara, che annuncia.
- āvedya** agg. che deve essere dichiarato o annunciato; ger. avendo reso noto.
- āvedyamāna** agg. che è stato reso noto, che è stato affermato.
- āvedha** sm. il dondolare, l'agitare (MBh).
- āvedhya** agg. 1. che deve essere forato o puntato con uno spillo; 2. che deve essere indossato.
- āveśa** sm. unione con il proprio sé; 2. entrata, il prendere possesso di; 3. assorbimento delle facoltà in un'idea o desiderio, devozione ad un oggetto; 4. frenesia demoniaca, paura; 5. orgoglio, arroganza (L); 7. stordimento apoplettico o epilettico (L).
- āveśana** sn. 1. entrata (L); 2. possesso da parte di demoni; 3. passione, furia (L); 4. laboratorio, officina; 5. disco del sole o della luna (L).
- āveśika** agg. 1. proprio, peculiare; 2. inerente; sm. visitatore, ospite; sn. 1. l'entrare in; 2. ospitalità (L).
- āveṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *āveṣṭate*: spargere sopra (ŚBr); caus. P. *āveṣṭayati*: 1. avviluppare, coprire (ŚBr); 2. tenere insieme; 3. chiudere (le mani), (MBh); pass. *āveṣṭyate*: essere torto (come una fune).
- āveṣṭa** sm. 1. il circondare, il coprire con (vesti); 2. lo strozzare, il soffocare.
- āveṣṭaka** sm. 1. laccio; 2. muro, muro di cinta, recinto; 3. luogo recintato (L).
- āveṣṭana** sn. 1. l'avvolgere intorno; 2. il legare; 3. cosa che serve per avvolgere, benda, copertura, recinto.
- āveṣṭita** agg. circondato, avviluppato.
- āveṣṭya** ger. avendo circondato o avviluppato.
- āvodhavaī** vb. (inf. vedico di *āvah*): portare vicino.
- āvya** agg. che appartiene alla pecora (TS); 2. di lana.
- āvyaḅta** agg. piuttosto chiaro o intellegibile (R).
- āvyaḅtika** agg. non percepibile, immateriale.
- āvyaṭhā** sf. leggera emozione.
- āvyaḅh** vb. cl. 4 P. *āvyaḅhyati*: 1. gettare in, lanciare via; 2. mettere in fuga (spaventando); 3. spingere via o giù; 4. abbattere, ferire; 5. colpire, rompere, bucare; 6. appuntare, attaccare su; 7. oscillare, agitare.
- āvyaḅhā** sm. atto di forare o di fare un'incisione.
- āvyaṭta** agg. leggermente aperto.
- āvyaḅhīn** agg. che ferisce, che attacca (TS; ŚBr); sf. pl. banda di ladri.
- āvyaṅsam** avv. fino all'alba (AV VI, 5, 7).
- āvya** vb. cl. 1 P. Ā. *āvyaṅyati, āvyaṅyate*: 1. coprirsi o nascondersi; 2. trovare riparo o rifugio.
- āvraj** vb. cl. 1 P. *āvrajati*: 1. andare presso (ŚBr); 2. andare indietro o a casa, ritornare (R).
- āvrajita** agg. 1. andato presso; 2. andato a casa.
- āvraśc** vb. cl. 6 P. Ā. *āvṛścati, āvṛścate*: 1. lacerare con violenza, distruggere, portare via (AV); 2. separare; 3. rimuovere; pass. *āvṛścyate*: essere lacerato o distrutto (RV; AV).
- āvṛāścana** sn. tronco di un albero (TS; ŚBr).
- āvraśka** sm. 1. l'essere lacerato con violenza; 2. fessura, punto di taglio.
- āvṛidaka** agg. abitato da gente senza pudore.
- āś** vb. cl. 9 P. *āśnāti*: raggiungere, ottenere (RV).
- āśa 1** sm. il raggiungere, l'ottenere.
- āśa 2** sm. 1. cibo; 2. il mangiare (ŚBr).
- āśaṅs** vb. cl. 1 P. Ā. *āśaṅsati, āśaṅsate*: 1. sperare, attendere; 2. voler ottenere, desiderare; 3. sospettare, temere (RV; AV); 4. chiedere (MBh); 5. lodare; 6. dire, parlare, recitare; 7. annunciare; caus. (ipv. *āśaṅsaya*): sperare (RV; AV).
- āśaṅsa** agg. che aspetta (comp.).
- āśaṅsana** sn. 1. il desiderare per un altro; 2. il desiderare.
- āśaṅsā** sf. speranza, desiderio, aspettativa.
- āśaṅsita** agg. 1. sperato, atteso; 2. sospettato, temuto; 3. detto, annunciato (R).
- āśaṅsitr** agg. che desidera o che si aspetta (L); sm. annunciatore.
- āśaṅsin** agg. ifc. che annuncia, che promette.
- āśaṅsu** agg. che desidera, che spera.
- āśak** vb. P. (soltanto nel RV), (cgt. aor. *āśakat*; pf. 3. pl. *āśekus*): 1. stimolare; 2. portare presso, invitare; 3. aiutare; 4. dare un parte di, far condividere; des. Ā. *āśikṣate*: 1. far condividere; 2. dare, conferire (RV).
- āśaka** agg. che mangia.
- āśakta** agg. molto potente o vigoroso, capace (L).
- āśakti** sf. forza, potenza, abilità (L).
- āśank** vb. cl. 1 Ā. *āśankate*: 1. sospettare, temere; 2. dubitare; 3. esitare; 4. aspettarsi, supporre, congetturare, pensare, immaginare; 5. (nelle discussioni grammaticali e filosofiche) obiettare; 6. diffidare di.
- āśankaniya** agg. 1. che deve essere sospettato o messo in dubbio; 2. che deve essere temuto; 3. discutibile.
- āśankā** sf. 1. paura, apprensione; 2. dubbio, incertezza; 3. diffidenza, sospetto; 4. danno; 5. obiezione.
- āśankānvita** agg. 1. timoroso, esitante; 2. incerto; 3. pauroso.
- āśankita** agg. 1. spaventato; 2. dubbioso; sn. paura, dubbio.

**āśaṅkitavya** agg. 1. che deve essere sospettato o messo in dubbio; 2. che deve essere temuto; 3. discutibile.

**āśaṅkin** agg. 1. che teme; 2. che sospetta; 3. che immagina, che pensa; 4. che dubita, che esita.

**āśaṅkya** ger. avendo sospettato.

**āśana 1** sm. N. di un re degli Aśani.

**āśana 2** sm. N. della pianta *Terminalia Tomentosa* (L).

**āśaya** sm. 1. letto; 2. luogo di riposo; 3. riparo o dimora; 4. ricettacolo; 5. recipiente; 6. stomaco; 7. addome; 8. sede dei sentimenti e dei pensieri, mente, cuore, anima; 9. pensiero, intento; 10. disposizione della mente, modo di pensare; 11. volontà; 12. piacere; 13. virtù; 14. vizio; 15. fortuna, fato; 16. avaro (L); 17. N. della pianta *Artocarpus Integrifolia* (L).

**āśayatas** avv. appositamente.

**āśayāgni** sm. fuoco della digestione.

**āśāyāna** agg. che circonda (detto di Vṛtra che circonda le acque), (RV).

**āśayāśa** sm. fuoco (L).

**āśayitr** agg. 1. che nutre; 2. che protegge; sm. 1. chi nutre; 2. protettore.

**āśara** sm. 1. fuoco; 2. N. di un Rākṣasa (L).

**āśarika** sn. dolori reumatici (AV).

**āśariram** avv. 1. per il corpo o fino al corpo; 2. (tutte le cose) incluso il corpo.

**āśava** sn. velocità, rapidità.

**āśās** sf. volere, desiderio, speranza (RV; AV VII, 57, 1).

**āśāsana** sn. il tagliare (un animale ucciso), (RV; AV; ŚBr).

**āśā** sf. 1. desiderio, speranza (AV; ŚBr; ChUp; R); 2. Speranza personificata come la moglie di un Vasu (Hariv); 3. Speranza personificata come la nuora di Manas.

**āśā** sf. spazio, regione del cielo (RV; AV; TS).

**āśākṛta** agg. "formato nell'attesa", atteso con l'aspettativa di essere gratificato o con speranza di successo (R).

**āśāgaja** sm. uno dei supposti quattro (o otto) elefanti mitici che sorreggono il mondo, stando nei quarti (e nei punti intermedi) della sua circonferenza (R).

**āśācakravāla** sn. orizzonte intero.

**āśātana** sf. 1. offesa, violazione; 2. tentazione.

**āśādāman** sm. N. di un re.

**āśāditya** sm. N. di un commentatore.

**āśānvita** agg. che ha speranza.

**āśāpati** sm. guardiano o signore delle regioni del cielo (AV; ŚBr).

**āśāparā** sf. N. di una dea.

**āśāpālā** sm. N. di una dea.

**āśāpālīya** sn. N. dell'inno AV I, 31.

**āśāpīśācīkā** sf. speranza infondata o fallace.

**āśāpura** sn. N. di una città.

**āśāpūrā** sf. N. di una delle centotrentanove madri di Gujārāt (che soddisfa le speranze delle mogli dando bambini).

**āśāprāpta** agg. fortunato, che possiede l'oggetto sperato o desiderato.

**āśābandha** sm. 1. fede, fiducia, aspettativa; 2. tela di ragno.

**āśābhaṅga** sm. delusione.

**āśāmukha** sn. (= *dhīmukha*) 1. regione, quadrante, punto dei cieli; 2. posto, luogo.

**āśāra** sm. riparo, rifugio.

**āśāraiṣin** agg. che cerca rifugio (AV IV, 15, 6).

**āśāvāt** agg. che spera, che confida.

**āśāvārī** sf. *rāgiṇī* o modo musicale.

**āśāvārītarī** sf. *rāgiṇī* o modo musicale.

**āśāvaha** sm. 1. il portare speranza; 2. N. del sole (MBh); 3. N. di un Vṛṣṇi (MBh).

**āśāvāśas** agg. che ha le regioni del cielo come abito, nudo.

**āśāvijaya** sm. conquistatore del mondo.

**āśāvibhinna** agg. deluso nell'aspettativa.

**āśāśa** agg. che riempie le regioni del cielo.

**āśās** vb. cl. 2 Ā. *āśāste*: 1. desiderare, volere, chiedere, pregare per, augurare; 2. sperare (RV; AV; TS; ŚBr); 3. istruire, ordinare, comandare; 4. sottomettere (RV II, 28, 9).

**āśāsamsīta** agg. affilato dalle regioni del cielo (AV X, 5, 29).

**āśāsana** sn. il chiedere, il pregare, l'implorare.

**āśāsaniya** agg. che deve essere desiderato, augurato o implorato.

**āśāsti** sf. preghiera.

**āśāśya** agg. desiderabile; sn. augurio, benedizione.

**āśāhina** agg. che ha perso ogni speranza, che disperava.

**āśī 1** sf. il mangiare.

**āśī 2** vb. cl. 3 P. *āśīṣāti*: affilare, i. e. rendere zelante (RV).

**āśīkṣā** sf. desiderio di imparare (VS).

**āśīkham** avv. 1. fino alla punta di una ciocca di capelli (Hariv); 2. dalla testa (ai piedi).

**āśīnjita** agg. che tintinna (detto degli ornamenti alle mani e ai piedi); sn. il tintinnare.

**āśīta** agg. 1. nutrito, sazio (RV); 2. dato da mangiare; sn. cibo (RV).

**āśītamgavina** agg. (prato) in cui il bestiame si è nutrito.

**āśītambhava** agg. (riso) di cui ci si può nutrire, che sazia; sn. sm. sazieta (L).

**āśītimān** sm. sazieta (TS).

**āśītr** agg. 1. vorace; 2. goloso (L).

**āśīn** agg. ifc. che mangia, che consuma.

**āśīnā** agg. anziano, di età avanzata (RV I, 27, 13).

**āśīman** sm. anziano.

**āśīr** sf. 1. miscela; 2. latte mescolato con il succo di *soma* per purificarlo (RV; AV; TS).

**āśīra 1** sm. 1. fuoco; 2. N. di un Rākṣasa; agg. vorace (L).

**āśīra 2** sn. latte mescolato con il *soma*.

**āśīrahpadam** avv. dalla testa ai piedi.

**āśīradugh** agg. munto per essere mescolato con il *soma* (detto del latte).

**āśīṣṭha** agg. sup. il più veloce, molto veloce (RV).

**āśī 1** sf. (vl. *āśī*) 1. il chiedere per, preghiera, augurio (RV; AV; TS; ŚBr); 2. benedizione; 3. il desiderare per un altro; 4. medicamento.

**āśī 2** sf. dente velenoso di serpente.

**āśī** vb. cl. 2 Ā. irr. *āśāye*: restare su; P. (ipf. 3. pl. *āśayan*): volere, desiderare (BhPṣ).

**āśīna** agg. (= *āśīnā*) anziano (che ha raggiunto la vecchiaia).

**āśīyas** agg. compar. più veloce (RV).

**āśīrukti** sf. benedizione.

**āśīrgeya** sn. canto con benedizione (R).

**āśīrgrahaṇa** sn. l'accettare una benedizione.

**āśīrdā** sf. (vl. *āśīrdāyā*) adempimento di una benedizione o di una richiesta (VS; TS).

**āśīrvacana** sn. benedizione.

**āśīrvāt** agg. mescolato con il latte (detto del *soma*), (RV).

**āśīrvācaka** agg. che esprime un desiderio o un augurio.

**āśīrvāda** sm. benedizione.

**āśīrvādābhīdhānavat** agg. che contiene parole che esprimono benedizione (p.e. un nome).

**āśīrviṣa** sm. serpente velenoso.

**āśīviṣā** sf. (*ā*) N. di un mitico fiume.

**āśīviṣanadī** sf. N. di un mitico fiume.

**āśīviṣanadīparvata** sm. una delle sette montagne mitiche.

**āśū** agg. rapido, veloce (RV; AV; ŚBr); sm. ved. "il rapido", cavallo (RV; AV); sm. n. riso che matura rapidamente nella stagione delle piogge; sn. N. di un *sāman*; avv. rapidamente, immediatamente, direttamente.

**āśūkavi** sm. compositore estemporaneo.

**āśūkarin** agg. 1. che fa qualcosa con rapidità, attivo; 2. med. che opera prontamente o rapidamente; sm. tipo di febbre.

**āśūkopin** agg. irascibile, irritabile.

**āśūkriyā** sf. procedura rapida.

**āśūklānta** agg. appassito o svanito rapidamente.

**āśūgā** agg. che si muove rapidamente, veloce, agile (TBr; MBh; R); sm. 1. vento; 2. sole; 3. freccia (MBh); 4. N. di uno dei primi cinque seguaci di Śākya-muni.

**āśūgatitva** sn. il muoversi o l'andare rapidamente.

**āśūgandha** sm. N. di un Bodhisattva.

**āśūgāmin** agg. che va o che si muove rapidamente; sm. N. del sole (MBh).

**āśūmga** sm. N. di un animale, probabilmente un uccello (AV VI, 14, 3).

**āśūc** vb. P. (ipv. *āśūśugdhi*): procurare o dare rifugendo.

**āśutoṣa** agg. placato o compiaciuto facilmente; sm. N. di Śiva.  
**āśutva** sn. rapidità.  
**āśupattri** sf. albero che produce incenso, *Boswellia Serrata* (L).  
**āśupātvan** sm. che vola rapidamente (RV).  
**āśuphala** sm. tipo di arma (L).  
**āśubodha** sm. “compreso facilmente”, “che insegna rapidamente”, N. di una grammatica.  
**āśubhāvin** agg. che procede rapidamente.  
**āśumat** agg. rapido; avv. rapidamente (AV).  
**āśuyā** avv. (str. ved. f.) velocemente, rapidamente (RV).  
**āśuratha** agg. che possiede un carro veloce (VS).  
**āśurathīya** sn. N. di un *sāman*.  
**āśuvikrama** agg. che ha un passo rapido (R).  
**āśuvṛttitva** sn. il procedere rapidamente.  
**āśuvṛthi** sm. riso che matura rapidamente durante la stagione piovosa.  
**āśusukṣāni** agg. che emette barlumi di luce o rifulge (detto del fuoco), (RV II, 1, 1); sm. 1. fuoco; 2. vento, aria (L).  
**āśusuṣkatva** sn. l'asciugarsi rapidamente.  
**āśuśravas** sn. N. di un cavallo mitico.  
**āśuṣ** vb. Ā. (pres. 1 sg. *āśuṣe*): 1. sforzarsi; 2. incitare, stimolare; 3. raggiungere, ottenere.  
**āśuṣāṇā** agg. 1. che si sforza; 2. che incita, che stimola; 3. che raggiunge, che ottiene.  
**āśuṣeṇa** agg. che ha rapide frecce.  
**āśusamdhēya** agg. che può essere facilmente unito insieme o riconciliato.  
**āśūheman** sm. 1. incitato a correre velocemente, che corre velocemente; 2. che incita i suoi cavalli (N. di Agni, spec. quando è visto come Apām Napāt), (RV; TS).  
**āśuhēṣas** agg. 1. che ha cavalli che nitrono; 2. che ha cavalli veloci; 3. N. degli Āśvin (RV VIII, 10, 12).  
**āśṛta** agg. cotto leggermente.  
**āśekuṭin** sm. N. di una montagna.  
**āśokā** sf. N. di donna.  
**āśokeya 1** agg. discendente di Āśokā.  
**āśokeya 2** agg. appartenente a o derivante dall'albero *āśoka*.  
**āśocani** sm. 1. fuoco; 2. luna.  
**āśauca** sn. impurità.  
**āśaucanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**āśaucin** agg. impuro.  
**āścarya 1** agg. che appare raramente, curioso, eccezionale, straordinario; avv. raramente, eccezionalmente; sn. 1. apparizione strana o sorprendente; 2. meraviglia, miracolo, prodigio; 3. sorpresa, stupore.  
**āścarya 2** vb. den. P. *āścaryati*: essere meraviglioso o strano (L).  
**āścaryatā** sf. meraviglia, stupore.

**āścaryatva** sn. meraviglia, stupore.  
**āścaryabhūta** agg. che ha un aspetto meraviglioso, straordinario (R).  
**āścaryamañjari** sf. N. di un *kāvya*.  
**āścaryamaya** agg. meraviglioso, prodigioso.  
**āścaryaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**āścaryarāmāyaṇa** sn. N. di un *kāvya*.  
**āścaryarūpa** agg. che ha un aspetto meraviglioso, sorprendente, strano.  
**āścut** vb. caus. P. *āścotayati*: spruzzare, aspergere, lasciar gocciolare su (ŚBr).  
**āścutita** agg. asperso, gocciolato, colato (ŚBr).  
**āścotana** sn. 1. aspersione; 2. l'applicare (burro fuso, etc.) sulle palpebre.  
**āśpr̥śya** ger. avendo toccato delicatamente.  
**āśma** agg. di pietra, fatto di pietra.  
**āśmana** agg. di pietra; sm. N. di Aruṇa (auriga del sole).  
**āśmabhāraka** agg. appartenente a o carico di un ammasso di pietre.  
**āśmarathya** sm. N. di un maestro.  
**āśmarika** agg. med. che soffre di calcoli (nella vescica).  
**āśmāyana** sm. discendente di Aśman.  
**āśmika** agg. di pietra.  
**āśmeya** sm. discendente di Aśman.  
**āśya** agg. che deve essere mangiato.  
**āśyāna** agg. 1. disseccato completamente; 2. quasi secco o raggrinzito.  
**āśyāma** agg. di colore fosco, dal colore scuro.  
**āśyai** vb. cl. 1. Ā. *āśyāyate*: diventare secco, disseccare completamente, restringersi nel seccarsi.  
**āśrapaṇa** sn. il cuocere leggermente.  
**āśrama** sm. sn. 1. eremo, dimora di asceti, cella di un eremita; 2. tappa della vita di un Brahmano (il quale deve attraversare quattro diversi periodi o condizioni: Brāhmacārin, Gṛhastha, Vānaprastha, Saṃnyāsin); 3. capanna costruita nelle occasioni di festa; 4. scuola; 5. bosco o boschetto (L); sm. N. di un allievo di Pṛthvidhara.  
**āśramaguru** sm. capo di un ordine religioso, precettore principale.  
**āśramadharmā** sm. dovere proprio di ogni fase della vita.  
**āśramapada** sn. 1. eremo; 2. periodo della vita di un Brahmano.  
**āśramaparvan** sn. prima sezione del quindicesimo libro del Mahābhārata.  
**āśramabhraṣṭa** agg. decaduto da un ordine religioso.  
**āśramamaṇḍala** sn. gruppo di eremi.  
**āśramavāsika** agg. che si riferisce alla residenza in un eremo.  
**āśramavāsin** sm. abitante di un eremo, asceta.  
**āśramaviḍambaka** agg. che profana un eremo.  
**āśramasad** sm. abitante di un eremo, asceta.

**āśramasthāna** sn. dimora degli eremiti, eremo (R).  
**āśramālaya** sm. abitante di un eremo, eremita.  
**āśramika** agg. (vl. *āśramin*) 1. che appartiene ad uno dei quattro periodi della vita religiosa; 2. appartenente a un eremo, di o da eremita, anacoreta.  
**āśramopanīśad** sf. N. di una Upanīśad.  
**āśraya** sm. 1. ciò a cui è unito qualcosa o con cui è strettamente connesso o da cui dipende; 2. persona o cosa a cui una qualità è strettamente connessa o inerente; 3. luogo di riposo; 4. rifugio, riparo, ricovero; 5. il dipendere da, l'aver fatto ricorso a; 6. aiuto, assistenza, protezione; 6. autorità, garante; 7. scusa (L); 8. l'essere propenso o dedito a, il seguire, il praticare; 9. lo scegliere, il prendere; 10. unione; 11. dipendenza, contiguità, vicinanza; 12. relazione, connessione; 13. azione appropriata o coerente con il carattere di chi la compie; 14. gram. soggetto; 15. (per i Buddhisti) cinque organi di senso con *manas* o mente; 16. fonte, origine; 17. ifc. che dipende da, dotato o fornito di.  
**āśrayaṇa** agg. 1. che ha fatto ricorso a, che cerca rifugio da; 2. relativo a, concernente; sn. 1. l'affidare se stesso a; 2. l'associarsi, l'accettare, lo scegliere; 3. rifugio, mezzo di protezione o di sicurezza.  
**āśrayaṇīya** agg. 1. che deve essere applicato a; 2. che deve ricorrere a; 3. che deve essere seguito o praticato.  
**āśrayaṇīyatva** sn. l'essere un rifugio.  
**āśrayatas** avv. a causa della vicinanza.  
**āśrayatva** sn. condizione di *āśraya*.  
**āśrayabhuj** sm. fuoco.  
**āśrayabhūta** agg. che è il sostegno di un'altra persona, che sostiene, che protegge.  
**āśrayaliṅga** agg. (parola) il cui genere deve accordarsi con quello della parola alla quale si riferisce, aggettivo.  
**āśrayavat** agg. che ha aiuto o sostegno.  
**āśrayāśa** sm. 1. “che consuma ogni cosa con cui viene a contatto”, fuoco; 2. chi è privato di un rifugio; 3. chi perde protezione per la sua cattiva condotta.  
**āśrayāsiddha** agg. (ragionamento) in cui l'esistenza del soggetto non è stabilita.  
**āśrayitavya** agg. che deve essere applicato a.  
**āśrayin** agg. 1. che si unisce a, segue; 2. che dimora in, che abita.  
**āśrava 1** agg. che ascolta, obbediente; sm. promessa, obbligo.  
**āśrava 2** lettura erronea per *āśrava*.  
**āśravaṇam** avv. su verso l'orecchio.  
**āśravasya** vb. den. P. *āśravasyati*: avvicinarsi precipitosamente, affrettarsi verso (RV V, 37, 3).  
**āśrāva** lettura erronea per *āśrāva*.

**āśrāvāna** sn. il far ascoltare, l'invocare (spec. con le parole *om, svadhā*).

**āśrāvītapratyāśrāvīta** sn. du. domanda e risposta.

**āśrāvya** sm. N. di un Muni (MBh).

**āśrī** 1 vb. cl. 1 P. *āśrayati*: 1. fissare; 2. applicare qualcosa (AV XI, 10, 10). Ā. *āśrayate*: 1. attaccarsi a; 2. unirsi; 3. aderire; 4. affidare se stesso a, ricorrere a; 5. dipendere da; 6. preferire; 7. tenere a mente; 8. abitare; 9. rivolgersi o appellarsi a.

**āśrī** 2 sf. lama di una spada (L).

**āśrita** agg. 1. che si unisce a; 2. che fa ricorso a, che cerca rifugio o riparo da; 3. dipendente da; 4. relativo a, riguardante; 5. abitante, che si trova in un luogo; 6. che segue, che pratica, che osserva; 7. che usa; 8. che rispetta; 9. preso o cercato come rifugio o ricovero; 10. scelto, preferito, assunto come regola; sm. servitore, seguace; sn. (per i Buddhisti) oggetto percepito dai sensi e dalla mente.

**āśritatva** sn. dipendenza.

**āśritya** ger. 1. avendo cercato o ottenuto asilo; 2. avendo fatto ricorso a, praticando, usando.

**āśrī** vb. P. (pres. 3 pl. *āśrīṅanti*); Ā. (ipf. *āśrīṅta*): 1. mescolare; 2. bollire.

**āśru** vb. cl. 5 P. Ā. *āśrṇoti, āśrṇute*: 1. ascoltare; 2. udire; 3. percepire (con l'orecchio), (RV; AV); 4. accettare, promettere; caus. *āśrāvayati*: 1. far udire; 2. annunciare, rendere noto (RV; MBh); 3. rivolgersi, parlare a, chiamare (spec. in riti particolari), (RV; AV; ŚBr).

**āśruta** agg. che ascolta.

**āśruta** agg. 1. ascoltato, udito; 2. udibile (TS); 3. promesso, accordato; sn. chiamata (TS).

**āśruti** sf. 1. campo dell'udito, udito (VS); 2. il promettere (L).

**āśrutkarṇa** agg. che ha orecchie che ascoltano, che ascolta attentamente (RV I, 10, 9).

**āśretr̥** agg. che conta su, che ricorre a (gen.); (MBh).

**āśreṣa** sm. 1. chi abbraccia; 2. N. di uno spirito maligno (AV VIII, 6, 2); sf. N. dei sette Nakṣatra (AV).

**āślath** vb. cl. 1 Ā. *āślathate*: diventare libero.

**āśliṣ** vb. cl. 4 P. Ā. *āśliṣyati, āśliṣyate*: 1. aderire, stare attaccato; 2. abbracciare; caus. *āśleṣayati*: 1. fissare, incollare a; 2. abbracciare.

**āśliṣṭa** agg. 1. che aderisce, che sta attaccato (ŚBr); 2. che abbraccia (Hariv; R); 3. abbracciato, circondato; 4. attorcigliato (MBh).

**āśleṣa** sm. intima connessione, contatto; 2. abbraccio; 3. l'intrecciare, l'allacciare; 4. aderenza, l'aderire strettamente a; sf. sg. pl. N. dei sette Nakṣatra (AV; TS).

**āśleṣaṇa** sn. aderenza, l'appoggiarsi a.

**āśleṣita** agg. abbracciato (R).

**āśva** agg. 1. equestre; 2. tirato da cavalli (detto del carro); sn. 1. gruppo di cavalli; 2. condizione o azione di un cavallo; 3. N. di vari *sāman*.

**āśvagnhā** sm. N. di uomo (RV X, 61, 22).

**āśvatara** sm. N. di Buḍila o Bulila.

**āśvattha** agg. (vl. *āśvatthi, āśvatthika*) 1. proprio dell'albero *āśvattha* (*Ficus Religiosa*); 2. relativo al frutto di stagione dell'*āśvattha*; 3. proprio del Nakṣatra *Āśvattha* (L); sn. frutto dell'*āśvattha*.

**āśvapata** agg. appartenente ad *Āśvapati*.

**āśvapadika** agg. giunto a contatto con la zampa di un cavallo.

**āśvāpas** agg. che agisce rapidamente (RV).

**āśvapālika** sm. sf. discendente di *Āśvapāli*.

**āśvapeyin** sm. (vl. *āśvapejin*) seguaci o allievi di *Āśvapeyin* (o *Āśvapejin*).

**āśvabala** agg. ricavato da o fatto con la pianta *āśvabalā*.

**āśvabhārika** agg. che porta un carico da cavallo.

**āśvamedhā** sm. discendente di *Āśvamedha* (RV VIII, 68, 15 e 16).

**āśvamedhika** agg. appartenente al sacrificio del cavallo (ŚBr).

**āśvayuj** sm. mese *Āśvinā* (MBh).

**āśvayuja** agg. 1. nato sotto la costellazione *Āśvayuj*; 2. proprio del o che si presenta nel mese *Āśvina*; sm. mese *Āśvina*; sf. giorno della luna piena in questo mese.

**āśvayujaka** agg. seminato nel giorno detto *Āśvayuj*.

**āśvayujī** sf. N. del giorno in cui la luna occupa la sua ultima stazione

**āśvayujikarman** sn. *Pākayajña* o "piccolo sacrificio" che deve essere compiuto nel giorno detto *Āśvayujī*.

**āśvaratha** agg. appartenente ad un carro tirato da cavalli.

**āśvalakṣaṇika** agg. che conosce i segni dei cavalli.

**āśvalāyana** sm. N. di un allievo di *Śaunaka*, autore di *Sūtra* o opere rituali (relative al *R̥gveda*) e fondatore di una scuola vedica; sm. scuola di *Āśvalāyana*.

**āśvalāyanagrhyakārikā** sf. N. di un'opera.

**āśvalāyanabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.

**āśvalāyanaśākhā** sf. scuola di *Āśvalāyana*.

**āśvavāra** agg. (vl. *āśvavāla*) fatto di canna *āśvavāra* (o *āśvavāla*).

**āśvaśva** agg. 1. che possiede cavalli veloci; 2. N. dei Marut (RV).

**āśvas** vb. cl. 2 o 1 P. Ā. *āśvasiti, āśvasati, āśvasate*: 1. respirare, respirare di nuovo o liberamente; 2. prendere o recuperare fiato; 3. prendere cuore o coraggio; 4. rianimare; caus. *āśvāsayati*: 1. far prendere fiato; 2. incoraggiare, consolare; 3. farsi animo.

**āśvasūkta** sn. N. di un *sāman*.

**āśvasūkti** sm. discendente di *Āśvasūktin*.

**āśvasya** ger. prendendo coraggio o fiducia (MBh).

**āśvāyana** sm. discendente di *Āśva*.

**āśvāsa** sm. 1. il respirare ancora o liberamente, il prendere coraggio; 2. med. guarigione; 3. consolazione; 4. il contare su; 5. capitolo o sezione di un libro.

**āśvāsaka** agg. che fa prendere fiato o coraggio, consolatorio (L).

**āśvāsana** sn. 1. il far rianimare, il rinfrenare; 2. il consolarsi, il farsi animo; 3. ristoro, conforto.

**āśvāsanaśīla** agg. (sf. *tā*) disposto a incoraggiare un altro.

**āśvāsani** sf. N. di una *Kimnari*.

**āśvāsaniya** agg. che deve essere rinfrenato o rincuorato.

**āśvāsita** agg. incoraggiato, confortato, consolato.

**āśvāsin** agg. che respira liberamente, che diventa allegro.

**āśvāsya** agg. che deve aderire o adeguarsi a.

**āśvika** agg. 1. equestre; 2. relativo al cavallo; sm. negoziante di cavalli.

**āśvina** agg. simile ai cavalieri (RV IX, 86, 4); sn. viaggio di un giorno per un cavaliere (AV VI, 131, 3).

**āśvinā** agg. che appartiene o è devoto agli *Āśvin* (VS; TS; ŚBr); sm. N. di un mese della stagione delle piogge; sf. N. di un tipo di mattone; sn. 1. coppa di *soma* consacrata agli *Āśvin*; 2. N. del Nakṣatra *Āśvinī*.

**āśvinacihnita** sn. equinozio d'autunno (L).

**āśvinapātrā** sn. vaso appartenente agli *Āśvin* (ŚBr).

**āśvināgra** agg. che comincia con una coppa di *soma* consacrata agli *Āśvin*.

**āśvineya** sm. 1. N. di *Nakula*; 2. N. di *Sahadeva* (MBh); 3. N. di uno dei due *Āśvin*.

**āśvina** agg. tanto quanto può essere percorso da un cavallo in un giorno (detto di una strada, di un cammino, etc.); sn. viaggio di un giorno per un cavallo.

**āśviya** sm. moltitudine di cavalli.

**āśveya** sm. discendente di *Āśva*.

**āśāḍha** sm. 1. N. di un mese (parte di giugno e di luglio), in cui la luna piena si trova presso la costellazione *Aśāḍhā*; 2. bastone di legno *palāśa* (portato da un asceta durante alcuni riti religiosi nel mese di *Aśāḍha*); 3. N. di un principe (MBh); 4. N. del monte *Malaya* (L); 5. festa (di *Indra*); 6. N. di *Śiva* (cfr. *suśāḍha*), (MBh.); sf. 1. N. delle prime venti e delle seconde venti dimore lunari (L); 2. giorno di luna piena nel mese di *Āśāḍha*; agg. proprio del mese di *Āśāḍha*.

**āśāḍhaka** sm. 1. N. del mese *Āśāḍha* (L); 2. N. di uomo; sf. N. di una *Rākṣasī* (R).

**āśāḍhapura** sn. N. di una montagna mitica.

**āśāḍhabhava** agg. prodotto nel mese di Āśāḍha; sm. N. del pianeta Marte (L).

**āśāḍhabhūti** sm. N. di uomo.

**āśāḍhādrīpura** sn. N. di una montagna mitica.

**āśāḍhābhū** sm. 1. prodotto nel mese Āśāḍha; 2. N. del pianeta Marte (L).

**āśāḍhi** sm. discendente di Āśāḍha (ŚBr).

**āśāḍhiya** agg. nato sotto la costellazione Āśāḍha.

**āṣṭaka** sn. N. di una regione.

**āṣṭakiya** agg. appartenente a o derivante dalla regione Āṣṭaka.

**āṣṭama** sm. ottava parte.

**āṣṭamika** agg. insegnato nell'ottavo (libro di Pāṇini).

**āṣṭra** sn. etere, cielo, atmosfera; sf. (ā) sprone per guidare il bestiame; sf. (ī) ampia foresta (RV X, 165, 3).

**āṣṭrādamaṣṭrā** sn. N. di un *sāman*.

**āṣṭhā** sf. regione (L).

**ās 1** intz. (interiezione indicante gioia, angoscia, pena, afflizione) Ah!, Oh! etc.

**ās 2** vb. cl. 2 Ā. *āste* (*āstate*, AV XI, 8, 32): 1. sedersi, restare, giacere (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. essere presente; 3. esistere; 4. abitare; 5. stabilire la propria dimora in (RV; AV; MBh); 6. stare tranquillamente, dimorare, restare (RV; AV); 7. cessare, avere una fine; 8. celebrare; 9. fare qualcosa senza interruzione, continuare a fare qualcosa; 10. continuare; 11. durare.

**ās 3** vb. cl. 4 P. *āsyati*: 1. gettare sopra; 2. posare o porre su. Ā. (ipv. 2 pl. *āsyadhvam*): 1. far scorrere in, versare in (RV X, 30, 2; ŚBr); 2. gettare.

**ās 4** sn. bocca, faccia (solo abl. e str.); *āsās* (con la preposizione *ā*) faccia a faccia, in stretta vicinanza (RV VII, 99, 7); *āsā*, *āsaya* 1. davanti agli occhi; 2. oralmente; 3. personalmente; 4. nella propria persona; 5. immediatamente (RV).

**āsa** sm. 1. posto (per sedersi), sedia, sedile (RV; ŚBr); 2. parte posteriore più bassa del corpo, posteriore (ChUp).

**āsa** sm. ceneri (AV IX, 8, 10; ŚBr); sn. arco (L).

**āsamsāram** avv. 1. dall'inizio del mondo, sempre; 2. fino alla fine del mondo, per sempre.

**āsakta** agg. 1. fissato a; 2. attaccato a (ŚBr; R); 3. intento a; 4. che segue o persegue zelantemente (MBh); 5. circondato; 6. fornito di; 7. che segue direttamente, che deriva immediatamente da (acc.), (MBh); sn. tenebra.

**āsaktacitta** agg. che ha la mente profondamente impegnata in o fissata su, intento a, devoto a, assorbito da.

**āsaktacetāsa** agg. che ha la mente profondamente impegnata in o fissata su, intento a, devoto a, assorbito da.

**āsaktabhāva** agg. che ha il suo affetto fisso su, che ama qualcuno.

**āsaktamanas** agg. che ha il suo affetto fisso su, che ama qualcuno.

**āsaktī** sf. 1. atto di aderire o di attaccarsi fermamente dietro; 2. il porre dietro; 3. il tendere un agguato a (RV); 4. devozione, attaccamento; 5. diligenza, applicazione; avv. ininterrottamente, interamente (ŚBr).

**āsāṅgā** sm. 1. atto di aderire strettamente a, associazione, connessione; 2. attaccamento, devozione; 3. il tendere un agguato (RV; ŚBr); 4. N. di uomo (RV); 5. N. di un figlio di Śvaphalka; sn. 1. tipo di terra profumata; 2. mantello (v. *citrāsāṅga*); 3. spada; 4. una delle sette isole di Antaradvīpa; agg. ininterrotto; avv. ininterrottamente.

**āsāṅgakāṣṭha** sn. piolo, caviglia.

**āsāṅgatya** sn. non unione, non relazione.

**āsāṅgin** agg. che aderisce a, attaccato; sf. turbine (L).

**āsāṅgima** sm. med. tipo di benda.

**āsāṅgrah** vb. cl. 9 P. *āsāṅgrbhñāti*, *āsāṅgrhñāti* (ipv. 2 sg. *āsāṅgrbhāya*): impadronirsi di (RV VIII, 81, 1).

**āsac** vb. cl. 1 Ā. *āsacate*: cercare (RV).

**āsajā** agg. 1. che si attacca a; 2. che trascina (una ruota), (RV V, 34, 6).

**āsājya** ger. essendosi attaccato a, aderendo strettamente.

**āsāñj** vb. cl. 1 P. *āsājati*: 1. attaccare, assicurare, fissare; 2. indossare (RV; AV); 3. aderire a; 4. sollevare (MBh); 5. prendere possesso di (AV; MBh; ŚBr); caus. *āsāñjayati*: 1. far attaccare o fissare su; 2. impiegare (MBh).

**āsāñjana** sn. 1. atto di attaccarsi a; 2. aderenza; 3. manico, uncino (ŚBr); 4. gram. l'attaccare (un *anubandha* ad un affisso).

**āsāñjanavat** agg. che ha un manico o un uncino.

**āsāñjita** agg. 1. fissato su; 2. indossato.

**āsāñjika** sn. incoscienza.

**āsāñjita** agg. (persona) con cui si è o si va d'accordo.

**āsaṭa** sm. N. di un re (anche *āsaṭadeva*).

**āsaḍa** sm. N. dell'autore di un commento a Megh (XII sec. d.C.).

**āsattī** sf. 1. vicinanza, prossimità; 2. intima unione; 3. sequenza ininterrotta (di parole), successione continua; 4. imbarazzo; 5. perplessità (MBh); 6. il conseguire, l'ottenere; 7. guadagno, profitto (L).

**āsad** vb. cl. 1 o 6 P. *āsīdati*: 1. sedersi, sedere presso (RV; AV; ŚBr); 2. presiedere a; 3. stare sdraiato in attesa di (RV X, 85, 32); 4. andare a, andare verso, avvicinarsi; 5. incontrare, trovare; 6. affrontare, attaccare; 7. intraprendere (AV; MBh; R); caus. *āsādayati*: 1. far sedere; 2. posare, mettere (RV; ŚBr); 3. causare, produrre; 4. incontrare, trovare, raggiungere, ottenere.

**āsada** sm. l'avvicinarsi, l'incontrare.

**āsadana** sn. 1. il sedersi; 2. sedile; 3. il raggiungere (L).

**āsān** sn. 1. bocca; 2. fauci (RV; AV; VS; ŚBr).

**āsana** vb. P. (ipv. 2 sg. *āsānuhi*): guadagnare, ottenere.

**āsana** sn. 1. il sedersi; 2. il sedersi nella posizione tipica dei devoti; 3. il fermarsi; 4. il dimorare, l'abitare (AV); 5. sedia, sgabello (ŚBr); 6. garrese dell'elefante, parte in cui il guidatore si siede; 7. il mantenere una posizione contro un nemico; sf. (ā) il restare, lo stare seduto; sf. (ī) 1. il restare, lo stare seduto; 2. bottega, banco di vendita; 3. sgabello.

**āsana** sm. N. della pianta *Terminalia Tomentosa*.

**āsanaṣṭī** sm. sedile piatto.

**āsanaṅbandha** sm. atto del sedersi.

**āsanaṅmantra** sm. *mantra* o formula sacra che deve essere pronunciata nel prender posto a sedere.

**āsanaṅvidhi** sm. consuetudine di offrire un posto all'ospite.

**āsanaṅstha** agg. che resta su un sedile, che sta seduto.

**āsanaṅkṛ** vb. cl. 8 P. *āsanaṅkaroti*: fare di qualsiasi cosa un sedile (p.e. di un loto).

**āsanda** sm. N. di Viṣṇu (L); sf. (ī) sedia o sgabello (AV; ŚBr).

**āsandikā** sf. piccola sedia.

**āsandivat** sm. N. di una regione.

**āsandisād** agg. che è seduto su una sedia (ŚBr).

**āsanna** agg. 1. seduto (AV); 2. vicino (MBh; R); 3. ottenuto, raggiunto; 4. occupato; sn. 1. vicinanza; 2. fine, morte (L).

**āsannakāla** sm. ora della morte; agg. che ha raggiunto il suo tempo o l'ora (della morte).

**āsannakālīka** agg. vicino nel tempo (Pāṇ. V, 4, 20).

**āsannakāśya** agg. la cui rovina è vicina.

**āsannacara** agg. che si aggira nelle vicinanze.

**āsannatara** agg. più vicino; sf. (tā) maggiore vicinanza.

**āsannanivāsin** agg. che vive nelle vicinanze, vicino (L).

**āsannaprasavā** sf. femmina (di un animale) per cui il (tempo del) parto è vicino o che sta per partorire.

**āsannayodhin** agg. (freccia) impiegata in combattimenti corpo a corpo (MBh).

**āsannavartin** agg. che si trova o che abita nelle vicinanze.

**āsānnisu** agg. che ha frecce nella bocca (RV I, 84, 16).

**āsānyā** agg. che è nella bocca (ŚBr).

**āsānvāt** agg. 1. che ha una bocca; 2. che mostra la bocca; 3. presente (AV VI, 12, 2).

**āsapīṇḍakriyākarma** avv. fino alla cerimonia funebre (Śrāddha) di cui fa parte il Sapiṇḍa.

**āsapuṭā** sm. ceneri avvolte in una foglia.  
**āsaptama** agg. che raggiunge o che si estende al settimo elemento di una serie.  
**āsamañja** sm. discendente di Asamañja (R).  
**āsamāpti** avv. (dall'inizio) alla fine.  
**āsamdrāntam** avv. fino alle coste dell'oceano (R).  
**āsarvā** sf. N. di una regina di Kṛṣṇapa.  
**āsava** sm. 1. il distillare; 2. decotto; 3. liquore distillato da zucchero o melassa, liquore in genere; 4. succo; 5. nettare di un fiore; 6. nettare o succo delle labbra (di una donna).  
**āsavā** sm. l'eccitare, il rianimare (VS).  
**āsavadru** sm. N. dell'albero *Borassus Flabelliformis* (dal cui succo fermentato si ricava un liquore), (L).  
**āsavitṛ** sm. colui che eccita, istigatore (RV).  
**āsambādha** agg. riempito, intasato (RV).  
**āsāt** avv. presso, vicino (RV).  
**āsādā** sm. 1. poggiapiedi, cuscino (AV XV, 3, 8); 2. sala da pranzo, cucina.  
**āsādana** sn. 1. il posare o deporre; 2. il conseguire, il giungere in possesso di (MBh).  
**āsādanā** sf. l'attaccare, l'assalire.  
**āsādayitavya** agg. 1. accessibile, raggiungibile; 2. che deve essere affrontato o attaccato.  
**āsādita** agg. 1. deposto; 2. ottenuto.  
**āsādya** agg. 1. accessibile, raggiungibile; 2. che deve essere affrontato o attaccato; ger. 1. avendo deposto; 2. raggiungendo.  
**āsāyam** avv. fino a sera.  
**āsāra** sm. 1. il circondare un nemico; 2. incursione, attacco (L); 3. forte acquazzone; 4. re i cui domini sono separati dagli altri stati e che è un alleato in guerra.  
**āsāraṇa** sm. N. di uno Yakṣa.  
**āsārasarkarā** sf. pl. 1. grandinata; 2. tipo di metro.  
**āsāva** sm. (sacerdote) che sprema il succo del *soma* (RV VIII, 103, 10).  
**āsāvin** agg. che sta per generare.  
**āsāvya** agg. che deve essere spremuto.  
**āsī** vb. P. (pf. *āsiṣāya*), (RV X, 28, 10): avvolgere.  
**āsika** agg. che combatte con una spada.  
**āsikā** sf. 1. turno o ordine di sedute; 2. il sedersi.  
**āśikta** agg. 1. versato in o su (AV; ŚBr); 2. cosparso.  
**āśic** vb. cl. 6 P. *āśiṅcati*, *āśiṅcate*: 1. versare in, riempire (RV; AV; ŚBr); 2. versare su, cospargere, bagnare, lavare.  
**āśic** sf. 1. il versare in; 2. oblazione di *soma* o di burro (versato per gli Dei), (RV).  
**āsita** agg. 1. seduto, che riposa; 2. che si è seduto; sn. 1. il sedersi (MBh); 2. sedia, sedile; 3. posto in cui uno ha vissuto, dimora (R); 4. modo o maniera di sedersi; 5. N. di numerosi *sāman*.

**āsitavya**imps. (solo al neutro) necessità di sedersi o stare seduto (BhP).  
**āsiddha** agg. imprigionato.  
**āsīdh** vb. caus. P. *āsedhayati*: imprigionare.  
**āsīdhāra** agg. relativo a o che è come la lama di una spada.  
**āsīnāsi** sm. discendente di Asīnāsa.  
**āsībandhika** sm. discendente di Asībandha.  
**āsiv** vb. cl. 4 P. *āsīvyati*: cucire insieme.  
**āsīsādayiṣu** agg. che è sul punto di o che vuole attaccare (R).  
**āsītakī** sf. tipo di pianta.  
**āsīna** agg. che si siede, che è seduto.  
**āsīnapracalāyita** sn. il sonnecchiare quando si è seduti, l'addormentarsi su una sedia.  
**āsīmāntam** avv. fino al confine.  
**āsīvana** sn. il cucire insieme o su.  
**āsu** vb. cl. 5 P. *āsunoti*: 1. spremere (succo di *soma*); 2. distillare (RV; AV; ŚBr; ChUp).  
**āsuka** sn. N. di un *sāman*.  
**āsut** agg. spremuto, distillato.  
**āsuta** sm. 1. modo di spremere il *soma* (ChUp); 2. miscela.  
**āsutī** 1 sf. 1. miscela, fermentazione (RV; AV); 2. distillazione (L).  
**āsutī** 2 sf. l'eccitare, il rallegrare (RV).  
**āsutimat** agg. mescolato con bevande alcoliche.  
**āsutivala** sm. 1. sacerdote (che prepara il *soma*); 2. persona che prepara o che vende liquori (L).  
**āsura** agg. 1. spirituale, divino (RV; VS; AV); 2. appartenente a o devoto a spiriti maligni; 3. appartenente a o relativo agli Asura (RV; AV); 4. infernale, demoniaco; sm. 1. Asura o demone (AV); 2. forma di matrimonio; 3. principe della tribù guerriera Asura; sm. pl. stelle dell'emisfero meridionale; sf. (ī) 1. essere demoniaco femminile; 2. suddivisione della medicina (chirurgia, cura mediante tagli con strumenti, applicazione del cauterio); 3. N. della pianta *Sinapis Ramosa* (L); 4. uretra; sn. 1. sangue; 2. sale nero (L).  
**āsura** agg. appartenente ad Āsuri.  
**āsurasva** sn. proprietà di un Asura.  
**āsūrāyaṇā** sm. discendente di Āsuri (ŚBr).  
**āsūrāyaṇiya** agg. appartenente a o derivante da Āsūrāyaṇa.  
**āsuri** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**āsurivāsin** sm. N. di Prāśniputra (ŚBr).  
**āsurikalpa** sm. 1 N. di un *tantra*; 2 N. del trentacinquesimo *pariṣiṣṭa* dell'AV.  
**āsū** vb. cl. 6 P. *āsuvati*: 1. stimolare, spingere a; 2. lanciare a, mandare verso; 3. assegnare a; 4. procurare; 5. produrre, concedere (RV; AV; ŚBr).  
**āsūtrita** agg. 1. legato, intrecciato, che forma una ghirlanda; 2. che indossa una ghirlanda.

**āsr** vb. cl. 1 P. *āsarati*: affrettarsi a, arrivare di corsa (RV; AV); caus. pass. *āsāryate*: essere intrapreso o iniziato (Hariv).  
**āsrj** vb. cl. 6 P. *Ā. āsrjati*, *āsrjate* (ved.): 1. versare sopra o in (RV); 2. concedere (uno stallone a una cavalla), (RV I, 97, 18); 3. adornare, decorare (RV V, 52, 6); 4. portare o trasportare presso; 5. procurare.  
**āsrṣṭi** avv. sin dalla creazione del mondo.  
**āseka** sm. il bagnare, il cospargere, il lavare.  
**āsekyā** sm. impotente, uomo di deboli capacità generative.  
**āsecana** sn. 1. il versare in, il bagnare, il cospargere; 2. vaso per fluidi (RV; ŚBr); sf. (ī) piccolo vaso (L).  
**āsecana** agg. (vl. *āsecanaka*) incantevole, affascinante (L).  
**āsecanavat** agg. che serve per spruzzare.  
**āseddhṛ** sm. uno che imprigiona.  
**āsedha** sm. arresto, custodia.  
**āsev** vb. cl. 1 (ra. P. *āsevati*) *Ā. āsevate*: 1. frequentare; 2. abitare in; 3. servire; 4. onorare; 5. prendere la parte di; 6. godere (di incontri sessuali); 7. indulgere in; 8. praticare assiduamente.  
**āsevāna** sn. 1. il dimorare in; 2. pratica assidua o compimento di qualcosa.  
**āsevā** sf. il dimorare in; 2. pratica assidua o compimento di qualcosa.  
**āsevita** agg. 1. frequentato; 2. praticato assiduamente.  
**āsevin** agg. 1. che frequenta; 2. che abita; 3. che si cura o esegue qualcosa con zelo.  
**āsevyā** agg. che deve essere frequentato o visitato.  
**āskand** vb. cl. 1 P. *āskandati*: 1. balzare, saltare; 2. invadere, attaccare, assalire.  
**āskandā** sm. 1. il salire, il saltare su; 2. attacco, assalto; 3. dado (spec. il quarto), (VS; TS); 4. modo di recitare.  
**āskandana** sn. 1. l'andare verso; 2. assalto, attacco; 3. battaglia, combattimento; 4. disonore, abuso; 5. essiccazione.  
**āskādam** avv. saltando, balzando (VS).  
**āskandita** agg. soggetto a o carico di; sn. galoppo di un cavallo.  
**āskandin** agg. 1. che salta sopra; 2. che assale; 3. che dà via, che concede, che assegna; 4. ladro (L).  
**āskabh** vb. cl. 9 P. *āskabhñāti*: fissare fermamente in, conficcare (RV X, 6, 3).  
**āsku** vb. cl. 5 P. *āskunōti*, (*āskauti*, ŚBr): tirare, strappare (AV XII, 4, 6).  
**āskra** agg. 1. che attacca, che assale; 2. congiungo, unito (RV).  
**āstara** sm. 1. il coprire; 2. tappeto; 3. letto, cuscino; 4. N. di uomo.  
**āstāraṇa** sn. 1. atto di tendere; 2. tappeto, coperta, cuscino, tappezzeria; 3. letto; 4. strato di erba sacra sparsa per il sacrificio (AV XV, 3, 7; MBh); 5. finimenti di un elefante.



**āstaranavat** agg. coperto con un panno o con un tappeto (R; MBh).  
**āstaranika** agg. che sta su un tappeto o su un panno.  
**āstāyana** agg. appartenente a qualcosa di esistente.  
**āstāra** sm. lo spargere, spargimento.  
**āstāraka** sm. focolare, fornace.  
**āstārapaṅkti** sf. N. di un metro (il primo verso del quale consta di due *pāda* di otto sillabe ciascuno, il secondo di due *pāda* di dodici sillabe ciascuno).  
**āstāvā** sm. luogo in cui è cantato un tipo di *stotra* (TS; ŚBr).  
**āstika** agg. 1. che crede nell'esistenza (di Dio, di un altro mondo, etc.); 2. credente, pio, devoto; sm. N. di un Muni.  
**āstikārthada** sm. "che esaudisce la richiesta di Āstika", N. del re Janamejaya (che alla richiesta del saggio Āstika escluse il Nāga Takṣaka dalla distruzione alla quale aveva condannato la stirpe dei serpenti), (L).  
**āstikya** sn. 1. fede in Dio, pietà, devozione; 2. natura o disposizione a credere.  
**āstika** sm. N. di un Muni; agg. relativo al Muni Āstika.  
**āstirṇa** agg. 1. sparso, cosparso; 2. coperto.  
**āstīrya** ger. 1. avendo disteso, avendo cosparso; 2. coprendo, spargendo (ŚBr).  
**āstubh** vb. cl. 1 P. *āstobhati*: 1. ricevere o aspettare con grida di gioia; 2. acclamare con grida di gioia.  
**āstr** vb. cl. 5 o 1 P. *āstrṇoti*, *āstrṇute*, *āstarati*, *āstarate*: spargere sopra, coprire, cospargere.  
**āstrta** agg. 1. sparso, cosparso; 2. coperto (VS).  
**āsteya** agg. appartenente a qualcosa di esistente.  
**āstrabudhnā** sm. N. di uomo (RV X, 171, 3).  
**āsthā 1** vb. cl. 1 P. *Ā. āstiṭhati*, *āstiṭhate*: 1. stare o rimanere su; 2. salire; 3. fermarsi presso, andare verso, recarsi (RV; AV; ŚBr); 4. agire conformemente a, seguire (R); 5. intraprendere, fare, eseguire, usare (MBh; R; Hariv); 6. parteggiare per, essere dell'opinione di; 7. affermare, sostenere; 8. ammettere, riconoscere; 9. avere cura di; caus. *āsthāpayati*: 1. far salire; 2. far fermare; 3. fermare, arrestare (RV); 4. fissare in, mettere in; 5. ferire (RV); 6. rendere stitico; 7. dare forza a; 8. presentare.  
**āsthā 2** sf. 1. considerazione, attenzione per; 2. consenso; 3. speranza, fiducia; 4. sostegno, supporto; 5. luogo dove abitare; 6. assemblea; 7. stato, condizione.  
**āsthātī** agg. che sta su, che sale su (RV VI, 47, 26).  
**āsthāna** sn. 1. luogo, posto, terreno, base (VS; AV; ŚBr); 2. assemblea; 3. sala per udienze; sf. (*ī*) assemblea.  
**āsthānagṛha** sn. sala per riunioni (L).

**āsthānamaṇḍapa** sm. sn. sala per udienze (Hariv).  
**āsthāniya** agg. appartenente ad un'assemblea; sm. ciambellano.  
**āsthāpana** sn. 1. il porre, il fissare, il far restare; 2. rimedio fortificante; 3. clistere d'olio o di burro fuso.  
**āsthāpita** agg. posto, fissato; sn. tipo di *sandhi*.  
**āsthāya** ger. 1. avendo fatto ricorso a, usando; 2. essendo salito; 3. stando.  
**āsthāyikā** sf. accesso, udienza.  
**āsthita** agg. 1. che resta, che dimora, che abita; 2. caduto in; 3. che ha intrapreso o eseguito; 4. che è, che esiste; 5. che crede; 6. abitato; 7. intrapreso, eseguito; 8. portato a; sn. difetto corporeo (AV).  
**āstheya** agg. 1. che deve essere avvicinato; 2. che deve essere posseduto; 3. che deve essere praticato (R); 4. che deve essere visto come; 5. che deve essere riconosciuto o accettato (p.e. un'opinione).  
**āsnāna** sn. acqua per lavare, bagno (AV XIV, 2, 65).  
**āsneya** agg. insanguinato, che è nel sangue (AV XIV, 8, 28).  
**āspada** sn. 1. luogo, dimora; 2. decima dimora lunare; 3. affare; 4. autorità; 5. potere (L).  
**āspadatā** sf. l'essere luogo o dimora di.  
**āspadatva** sn. l'essere luogo o dimora di.  
**āspand** vb. cl. 1 *Ā. āspandate*: palpitare, fremere (R).  
**āspandana** sn. il tremare, il palpitare.  
**āspātra** sn. vaso per bevande (ŚBr).  
**āspr** vb. cl. 5 P. *āsprṇoti*: procurare per sé (ŚBr).  
**āsprṣta** agg. toccato delicatamente o dolcemente (ŚBr).  
**āspḥal** vb. caus. P. *āspḥālayati*: 1. far agitare; 2. scuotere (Hariv); 3. fare a pezzi.  
**āspḥānaka** sn. tipo di meditazione.  
**āspḥāy** vb. cl. 1 *Ā. āspḥāyate*: crescere, aumentare.  
**āspḥāra** sm. tavolo per dadi.  
**āspḥāla** sm. 1. il far agitare o muovere; 2. l'agitare, il battere (le mani, le ali, etc.); 3. il rimbalzare; 4. movimento delle orecchie dell'elefante che sbattono una verso l'altra (L).  
**āspḥālana** sn. 1. il muovere, l'agitare, il battere; 2. il cozzare, lo sbattere, collisione; 3. orgoglio, arroganza (L).  
**āspḥālita** agg. 1. colpito delicatamente; 2. mosso; 3. fatto muovere; 4. battuto, colpito insieme.  
**āspḥujit** sm. N. del pianeta Venere.  
**āspḥuṭ** vb. caus. P. *āspḥoṭayati*: 1. schiacciare, macinare; 2. muovere, agitare rapidamente; 3. agitare.  
**āspḥura** sm. luogo per giocare ai dadi (cfr. *āspḥāra*), (MBh).  
**āspḥoṭa** sm. 1. il muovere o lo sbattere avanti e indietro; 2. il fremere, il palpi-

tare; 3. suono prodotto dalle armi sbattendole (MBh); 4. specie di pianta (L).  
**āspḥoṭaka** sm. specie di pianta (L).  
**āspḥoṭana** sn. 1. l'agitarsi, il muovere avanti e indietro (R; MBh); 2. lo sbattere le armi o rumore provocato da queste; 3. il tirare; 4. il soffiare; 5. il chiudere, il sigillare; sf. succhiello o trivella.  
**āspḥota** sm. sf. N. di varie piante.  
**āspḥotika** sm. N. della pianta *Calotropis Gigantea* (L).  
**āsmākā** agg. nostro, nostri (VS).  
**āsmākina** agg. nostro.  
**āsyā** sn. 1. bocca, fauci (RV; AV; MBh); 2. faccia; agg. appartenente alla bocca o alla faccia, appartenente alla parte della bocca in cui si producono suoni articolati.  
**āsyagarta** sm. cavo della bocca.  
**āsyajāha** sn. (= *āsyamukha*).  
**āsyadaghna** agg. che arriva alla bocca.  
**āsyand** vb. cl. 1 *Ā. āsyandate*: scorrere verso o presso (AV III, 12, 3).  
**āsyandana** sn. lo scorrere presso.  
**āsyamdḥaya** agg. che succhia le labbra, che bacia la bocca.  
**āsyapattra** sn. "che ha faccia di foglia", loto.  
**āsyaprayatna** (v. *prayatna*).  
**āsyamaitḥunika** agg. che usa la bocca come una vulva (MBh).  
**āsyamodaka** sn. arma mitica (MBh).  
**āsyalāngala** sm. 1. "che ha l'aspetto dell'aratro"; 2. maiale, cinghiale.  
**āsyaloman** sn. barba (L).  
**āsyavairasya** sn. sapore cattivo in bocca.  
**āsyasammita** agg. a livello della bocca.  
**āsyasravaṇa** sn. lavaggio della bocca.  
**āsyā** sf. 1. seduta; 2. dimora; 3. stato di riposo (L).  
**āsyāsava** sm. saliva (L).  
**āsyāsukha** agg. sgradevole alla bocca, di cattivo sapore.  
**āsyūta** agg. cucito insieme.  
**āsyopalepa** sm. med. ostruzione della bocca dovuta a muco.  
**āsra** sm. sventura; sn. 1. lacrima; 2. sangue.  
**āsrāpa** sm. diciannovesima dimora lunare (presieduta dal Rākṣasa Asrāpa), (L).  
**āsrava** sm. 1. schiuma del riso bollito; 2. varco che permette all'acqua di passare; 3. (per i Jaina) azione dei sensi che spinge l'anima verso gli oggetti esterni; 4. afflizione, pena (L); 5. (secondo i Buddhisti) impurità, insudiciamento, peccato; 6. (secondo i Jaina) influenza o azione di corpo, mente e linguaggio nel costringere l'anima a generare *karma*.  
**āsrasta** agg. perso, caduto (MBh).  
**āsrāvā** sm. 1. flusso; 2. sbocco, foce, uscita; 3. scarico; 4. suppurazione (MBh); 5. pena, afflizione; 6. malattia del corpo (AV); 7. diarrea (AV); sm. pl. ciò che è oggetto dei sensi.

**āsrāvabheṣajā** sn. medicamento, medicina (AV VI, 44, 2).  
**āsrāvin** agg. 1. che scorre, che emette fluido o umore (p.e. un elefante che emette secrezioni dalle tempie durante la stagione degli amori), (MBh); 2. che si rimargina, che si ulcera.  
**āsuru** 1 vb. cl. 1 P. *āsravati*: 1. scorrere presso o verso; 2. sgorgare, provenire da; 3. aprire una falla; 4. andare a male, deteriorarsi (AV); caus. *āsrāvayati* e *āsravayati*: 1. far scorrere; 2. spingere; 3. sanguinare.  
**āsuru** 2 agg. che scorre o che sgorga in abbondanza.  
**āsrupayas** agg. il cui latte sta sgorgando in abbondanza (detto della vacca).  
**āsvad** vb. cl. 1 P. *āsvadati*: mangiare, consumare; caus. *āsvādāyati*: gustare, mangiare con piacere.  
**āsvan** vb. cl. 1 P. *āsvanati*: risuonare.  
**āsvanita** agg. risuonato, suonato.  
**āsvāda** sm. 1. il mangiare con piacere, il gustare (anche met.); 2. gusto.  
**āsvādaka** agg. che gusta, che gode.  
**āsvādana** sn. atto di mangiare, di gustare, di godere.  
**āsvādāniya** agg. piacevole.  
**āsvādāniyadya** sn. cibo.  
**āsvādavat** agg. che ha un buon sapore, gustoso; di sapore delizioso.  
**āsvādita** agg. gustato, mangiato, goduto.  
**āsvādya** agg. 1. che deve essere mangiato; 2. che deve essere gustato (MBh); 3. che ha un buon sapore, gradevole, delizioso.  
**āsvādyatoya** agg. che ha acqua dolce o gradevole (detto di ruscello).  
**āsvānta** agg. che ha acqua dolce o gradevole (detto di ruscello).  
**āsvāpana** sn. sonno.  
**āsvīd** vb. Ā. (pp. *āsiṣvidhānā*), (RV X, 106, 10): traspirare, sudare.  
**āha** intz. particella esprime biasimo, comando, severità.  
**āhaka** sm. malattia del naso.  
**āhamkārīka** agg. proprio dell'*āhamkāra* o coscienza di sé (MBh).  
**āhata** agg. 1. colpito, ferito (R); 2. legato, fissato (RV; AV); 3. battuto, fatto suonare (p.e. un tamburo), (MBh; Hariv); 4. schiacciato, strofinato; 5. distrutto; 6. moltiplicato; 7. colpito, smussato (detto del *visarga* quando passa ad *o*); 8. pronunciato falsamente 9. capito, conosciuto; sm. tamburo; sn. 1. abito vecchio; 2. veste nuova; 3. affermazione di cosa impossibile.  
**āhatalakṣaṇa** agg. le cui caratteristiche sono note, famose o stimate (L).  
**āhatavisargatā** sf. scomparsa del *visarga* o la sua trasformazione in *o*.  
**āhati** sf. 1. il colpire; 2. colpo; 3. mat. prodotto.  
**āhatya** ger. avendo colpito, colpendo.

**āhatyavacana** sn. spiegazione esplicita o energica.  
**āhatyavāda** sm. spiegazione esplicita o energica.  
**āhan** vb. cl. 2 P. Ā. *āhanti*, *āhate*: 1. colpire; 2. attaccare, assalire (RV); 3. colpire se stessi (o una parte del proprio corpo); 4. portar via con sé; 5. legare (AV; ŚBr); 6. battere o far suonare (p.e. un tamburo), (TS; ŚBr).  
**āhānana** sn. 1. atto di colpire; 2. uccisione (di un animale), (AV); 3. bacchetta per battere il tamburo (AV XX, 133, 1).  
**āhananaprakāra** agg. adatto per battere.  
**āhananyā** agg. che è nell'azione del battere (un tamburo, etc.), (VS).  
**āhanās** agg. che deve essere battuto o spremuto (p.e. il *soma*); 2. che deve essere scremato (detto del latte), (RV); 3. che deve essere percosso (p.e. una donna non casta); 4. licenzioso, impudico; 5. osceno, lascivo (RV).  
**āhanasya** sn. 1. lascivia; 2. oscenità (ŚBr); sf. pl. 1. (sott. *rcas*) versi di carattere osceno; 2. capitolo degli inni Kuṅṭāpa-dell'Atharvaveda.  
**āhara** agg. ifc. che porta, che va a cercare; sm. 1. il prendere, l'impadronirsi; 2. l'eseguire, l'offrire (un sacrificio); 3. l'inalare, l'inspirare; 4. aria inspirata, ispirazione (L).  
**āharaṇa** agg. ifc. che porta via, che ruba; sn. 1. il prendere, l'impossessarsi; 2. il portare, il procurare; 3. l'estrarre, il rimuovere; 4. l'offrire (un sacrificio), (MBh); 5. battaglia, combattimento (L); 6. il causare, l'indurre (L).  
**āharaṇīkr** vb. cl. 8 P. *āharaṇīkaroti*: offrire, dare in dono.  
**āhartī** sm. 1. colui che porta o che va a cercare; 2. chi procura (TS; ŚBr; MBh; R); 3. chi prende o si impossessa di; 4. chi porta via o rimuove, iniziatore (MBh; Vikr); 5. chi offre (un sacrificio); 6. chi prende per sé.  
**āhary** vb. P. (ppres. *Āhāryat*), (RV X, 105, 1), Ā. (ppres. *āhāryamāṇa*), (RV X, 96, 11): 1. piacere; 2. allevare.  
**āhālak** intz. (vl. *āhālam*), (TS) suono di uno schiocco (p.e. di labbra), (VS).  
**āhava** sm. sacrificio, atto del sacrificare (L).  
**āhavā** sm. 1. sfida, provocazione; 2. guerra, battaglia (RV; MBh; R).  
**āhavakāmyā** sf. desiderio di guerra.  
**āhāvana** sn. l'offrire un'oblazione, sacrificio (RV).  
**āhavanīya** agg. che deve essere offerto come oblazione; sm. (sott. *agni*) fuoco sacro preso dal focolare perenne domestico e preparato per ricevere oblazioni; 2. spec. fuoco rivolto a est dei tre accessi per il sacrificio (AV; ŚBr).  
**āhavanīyatas** avv. dal fuoco *āhavanīya*.  
**āhavabhūmi** sf. campo di battaglia.

**āhavaśobhin** agg. distintosi in battaglia (MBh).  
**āhasa** sm. risata serena.  
**āhaspatya** agg. appartenente al dio del giorno o del sole.  
**āhāra** agg. ifc. 1. che porta presso, che procura; 2. che è sul punto di andare a cercare, che va a procurare (MBh); sm. 1. il prendere; 2. l'andare a cercare, il portare presso; 3. l'impiegare, l'usare; 4. il prendere cibo; 5. cibo; 6. mezzi di sussistenza.  
**āhāraka** agg. il portare presso, il procurare, l'andare a cercare.  
**āhāraṇīhsaraṇamārga** sm. "luogo dell'uscita del cibo", ano.  
**āhāranirgamasthāna** sn. "luogo dell'uscita del cibo", ano.  
**āhārāpāka** sn. "il maturare il cibo", digestione.  
**āhārabhūmi** sf. luogo per mangiare.  
**āhārāya** vb. den. P. *āhārāyati*: prendere cibo, mangiare.  
**āhārayojana** sn. il condire il cibo (MBh).  
**āhāraviraha** sm. mancanza di cibo.  
**āhāravṛtti** sf. mezzi di sostentamento.  
**āhārasuddhi** sf. purezza del cibo (ChUp).  
**āhārasambhava** sm. succo prodotto dal cibo, linfa, siero (L).  
**āhārārthin** agg. che cerca o mendica il cibo.  
**āhārika** sm. (per i Jaina) uno dei cinque corpi appartenenti all'anima.  
**āhārin** agg. che raccoglie, che mette insieme.  
**āhāryā** agg. 1. che deve essere preso o posseduto; 2. che deve essere cercato o portato presso; 3. che deve essere estratto o rimosso; 4. che deve essere preso o mangiato; 5. ciò che può essere rimosso, accessorio, incidentale (L); sm. tipo di benda; sn. 1. ogni malattia che deve essere trattata mediante un'operazione di estrazione; 2. estrazione; 3. vaso (AV); 4. parte decorativa di un dramma (L).  
**āhāryaśobhā** sf. bellezza occasionale (non naturale, ma dovuta all'effetto del trucco, di ornamenti etc.).  
**āhāvā** sm. tinozza, vaso (RV); 2. tinozza presso una fonte per abbeverare il bestiame.  
**āhāva** sm. 1. invocazione con cui lo Hotṛ si rivolge all'Adhvaryu; 2. guerra, battaglia (L).  
**āhi** vb. Ā. (3 pl. *āhinvire*): 1. portare presso; 2. procurare.  
**āhims** vb. cl. 1 Ā. *āhimsate*: attaccare, far guerra contro.  
**āhimsāyana** sm. discendente di Āhimsī.  
**āhimsī** sm. discendente di Ahimsa.  
**āhika** sm. 1. astrn. nodo discendente (L); 2. N. di Pāṇini (L).  
**āhicchatra** agg. proveniente dalla regione di Ahicchatra o dalla sua capitale.

**āhicchattrika** sm. abitante della regione di Ahicchattrā o della sua capitale.

**āhiṇḍ** vb. cl. 1 Ā. *āhiṇḍate*: vagare.

**āhiṇḍaka** sm. (vl. *āhiṇḍika*) 1. uomo di origine mista (figlio di padre Niṣāda e di madre Vaidehī); 2. viaggiatore.

**āhita** agg. 1. collocato su, posto, deposto (RV; AV; MBh); 2. aggiunto (combustibile al fuoco); 3. che ha aggiunto; 4. depositato, dato come pegno, ipotecato, consegnato, dato; 5. concepito; 6. fatto, eseguito, effettuato (MBh); 7. sentito, provato, nutrito; 8. che comprende, che contiene; sn. (vl. *ahita*) modo di combattere.

**āhitaklama** agg. esausto.

**āhitalakṣaṇa** agg. 1. noto per le buone qualità; 2. che ha deposto la sua bandiera.

**āhitasamitka** agg. che ha aggiunto combustibile al fuoco o che ha alimentato il fuoco.

**āhitāgni** agg. che ha collocato il fuoco sacro sull'altare; sm. colui che compie il sacrificio, il Brahmano che mantiene perennemente acceso il fuoco sacro (ŚBr).

**āhitāṅka** agg. segnato, macchiato.

**āhiti** sf. il porre o ciò che è posto.

**āhituṇḍika** sm. "uno (che gioca) con la bocca di un serpente", giocoliere, cacciatore di serpenti.

**āhimata** agg. appartenente ad una regione ricca di serpenti.

**āhīrbudhnyā** sn. N. del Nakṣatra Uttarābhadrapadā.

**āhinta** sm. N. di uomo.

**āhu** vb. cl. 3 P. Ā. *ājuhote*, *ājuhute*: 1. sacrificare, offrire un'oblazione; 2. cospargere (di burro), (RV; AV; TS; Hariv).

**āhuka** sm. N. di un re (MBh; Hariv); sf. sorella di tale re (Hariv); sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**āhuta** agg. 1. offerto come oblazione, sacrificato (RV; AV); 2. deposto nel fuoco (p.e. una salma), (RV V, 16, 5); 3. relativo all'ospitalità; 4. che è di nutrimento per tutti gli esseri creati.

**āhuti** 1 sf. 1. l'offrire oblazioni con fuoco alle divinità; 2. rito solenne accompagnato da oblazioni (RV; AV; TS); sm. N. di un figlio di Babhru (MBh; Hariv).

**āhuti** 2 sf. l'invocare.

**āhutiḥṛta** agg. offerto come oblazione (ŚBr).

**āhutiparimāṇa** agg. (combustibile) che contiene tanti pezzi di legno quante sono le oblazioni da fare.

**āhutiḥbhāga** agg. la cui parte è il sacrificio.

**āhutiḥbhāj** agg. che partecipa al sacrificio o all'oblazione (MaitrS).

**āhutiṁyā** agg. che consiste in oblazioni (ŚBr).

**āhutiṁvat** agg. accompagnato da oblazioni (ŚBr).

**āhutiḥ** vb. cl. 8 P. *āhutiḥkaroti*: offrire come oblazione.

**āhutiḥbhū** vb. cl. 1 P.: *āhutiḥbhavati*: diventare o essere un'oblazione.

**āhutiṁvīdh** agg. che si compiace o si diletta del sacrificio (RV IX, 67, 29).

**āhutiṁsahi** agg. forte nel sacrificio.

**āhutiṁṣṭakā** sf. pl. tipo di mattone (TS).

**āhulya** sn. N. di una pianta leguminosa (L).

**āhūva** agg. che deve essere invocato (RV VIII, 32, 19).

**āhū** sf. l'invocare, il chiamare (RV VIII, 32, 19).

**āhūta** agg. chiamato, invocato, invitato.

**āhūtaprapalāyīn** sm. difensore o testimone che non compare quando chiamato.

**āhūtavaya** agg. che deve essere chiamato.

**āhūtdhāyīn** agg. che studia soltanto dopo essere stato richiamato (dal maestro).

**āhūti** sf. il chiamare, l'invocare.

**āhūya** avv. avendo invitato.

**āhūrya** agg. 1. (persona) alla quale deve essere reso omaggio; 2. che deve essere reso favorevole (RV I, 69, 4).

**āhṛ** vb. cl. 1 P. *āharati* (ra. Ā. *āharate*): 1. andare a prendere, portare, portare presso; 2. offrire, dare, porgere (AV; ŚBr; MBh; R); 3. andare a prendere per sé, portar via, prendere, ricevere; 4. concepire; 5. portare a casa (la sposa), (R); 6. indossare; 7. prendere per sé, usare; 8. manifestare, dire, parlare; caus. P. Ā. *āhārayati*, *āhārayate*: 1. far andare a prendere; 2. procurare (ŚBr); 3. far portare, raccogliere (le imposte); 4. prendere per sé, gustare, mangiare; 5. manifestare, dire.

**āhṛta** agg. 1. portato presso, procurato; 2. preso, imprigionato; 3. preso (detto di cibo), mangiato; 4. detto.

**āhṛtayajñakratu** agg. che intende compiere un sacrificio preparato (AV IX, 6, 27).

**āhṛti** sf. il portare presso.

**āhṛtya** ger. avendo procurato o portato; agg. 1. da essere cercato; 2. da essere offerto.

**āhṛṣ** vb. cl. 1 P. *āhṛṣati*: rabbrivire, tremare.

**āheya** agg. appartenente a o proveniente da un serpente.

**āho** intz. interiezione di domanda o di dubbio (ŚBr).

**āhopuruṣikā** sf. 1. il vantare la propria mascolinità o valore militare; 2. il vantare il proprio potere.

**āhosvit** particella interrogativa.

**āhnā** sn. serie di giorni, molti giorni (ŚBr).

**āhnika** agg. 1. eseguito o avvenuto di giorno, diurno; 2. quotidiano; sn. 1. cerimonia religiosa che deve essere eseguita ogni giorno ad un'ora fissa; 2. lavoro quotidiano; 3. ciò che può essere letto in un giorno; 4. sezione o capitolo di un libro; 5. cibo quotidiano (L); 6. N. di varie opere.

**āhnikacandrikā** sf. N. di un'opera.

**āhnikatattva** sn. N. di un'opera.

**āhnikadīpaka** sm. N. di un'opera.

**āhnikapradīpa** sm. N. di un'opera.

**āhnikaprayoga** sm. N. di un'opera.

**āhnikamañjari** sf. N. di un'opera.

**āhnikasāra** sm. N. di un'opera.

**āhnikācāra** sm. osservanza quotidiana (preghiere e pratiche quotidiane necessarie alla purificazione del corpo e della mente).

**āhneya** sm. N. di Śauca.

**āhruta** agg. 1. curvo, storto; 2. ferito.

**āhrutabheṣajā** agg. che cura un ferito (AV XIX, 2, 5).

**āhlād** vb. caus. P. *āhlādayati*: ristorare, ravvivare, rallegrare.

**āhlāda** sm. 1. il ristorare, il ravvivare; 2. gioia, piacere.

**āhlādaka** agg. che procura piacere, che rallegra.

**āhlādakara** agg. che produce o procura piacere.

**āhlādakarīn** agg. che produce o procura piacere.

**āhlādadugha** agg. che produce o procura piacere.

**āhlādāna** sn. azione del rallegrare, il ravvivare (R).

**āhlādāniya** agg. che deve essere ravvivato o rallegrato.

**āhlādalaharī** sf. N. di un poema.

**āhlādita** agg. delizioso, rallegrato.

**āhlādin** agg. che produce gioia o piacere.

**āhva** agg. 1. banditore; 2. ifc. chiamato, detto; sf. nome, appellativo.

**āhvaya** sm. 1. azione legale che deriva da una disputa su giochi con animali; 2. appellativo, nome.

**āhvayana** sn. appellativo, nome (R).

**āhvayitavya** agg. che deve essere chiamato o invitato (MBh).

**āhvara** agg. curvo, sorto.

**āhvaraka** sm. pl. (vl. *āhvāraka*) N. di una scuola.

**āhvarakantha** sn. N. di una città dell'Uśīnara.

**āhvātṛ** sm. chi chiama, chi convoca.

**āhvāna** sn. 1. chiamata, invito, citazione; 2. invocazione della divinità; 3. sfida; 4. citazione legale; 5. nome (L); 6. invocazione durante i riti.

**āhvānadarśana** sn. giorno di processo.

**āhvānana** sn. il chiamare vicino.

**āhvānaya** vb. den. P. *āhvānayati*: giur. citare.

**āhvāya** sm. 1. citazione; 2. nome (L).

**āhvāyaka** sm. messaggero, corriere (MBh); sf. messaggera.

**āhvāyitavya** agg. che deve essere chiamato davanti ad un tribunale.

**āhvṛ** vb. Ā. (cgt. 2. sg. *ājuhūrtās*), (RV VII, 1, 19): 1. rendere storto; 2. ferire, offendere.

**āhvṛti** agg. curvo, scaltro (Hariv); sm. N. di un re (MBh).

**āhve** vb. cl. 1 P. *Ā. āhvayati, āhvayate*: 1. invocare, invitare, chiamare (RV; ŚBr; MBh); 2. provocare, sfidare, rivaleggiare con (RV; ŚBr; R); 3. chiamare a (spec. nei riti in cui lo Hotṛ si rivolge all'Adhvaryu con le invocazioni *āhvā* o *āhvāna*); 4. proclamare.

## Ṣ i

**i 1** terza vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**i 2** intz. interiezione di rabbia, richiamo, dispiacere o di compassione.  
**i 3** base di nom. e acc. sg. du. e pl. del pronome dimostrativo *idam* "questo" o "quello".  
**i 4** sm. N. di Kāmadeva (L).  
**i 5** vb. cl. 2 P. *ēti*: 1. andare, andare verso (acc.), camminare; 2. scorrere; 3. soffrire; 4. avanzare, diffondersi; 5. arrivare; 6. andare via, fuggire (RV; AV); 7. sorgere da, venire da (RV; ChUp); 8. ritornare (con questa accezione solo fut.); 8. (con *punar*) ritornare; 9. seguire; 10. raggiungere, ottenere (RV; AV); 11. prendere una posizione; 12. andare avanti, continuare in una condizione o relazione; 13. apparire, essere; intens. *Ā. ħyate*: 1. andare velocemente, vagare, correre (RV; AV); 2. chiedere, domandare (RV; AV).  
**ikāra** sm. lettera o suono *i*.  
**ikkaṭa** sm. tipo di canna (L).  
**ikkavāla** asrl. buona fortuna, prosperità.  
**ikṣú** sm. 1. canna da zucchero (AV I, 34, 5) 2. fusto della canna da zucchero; 3. ciglio dell'occhio; 4. N. di un re.  
**ikṣuka** sm. canna da zucchero.  
**ikṣukāṇḍā** sn. fusto della canna da zucchero; sm. N. di due differenti specie di canna da zucchero (L).  
**ikṣukīya** agg. che abbonda di canne da zucchero (p.e. un paese o una regione).  
**ikṣukuṭṭaka** sm. raccoglitore o mietitore di canna da zucchero.  
**ikṣukṣetra** sn. campo di canne da zucchero.  
**ikṣugandha** sm. 1. N. della pianta *Saccharum Spontaneum*; 2. tipo di *Asteracantha Longifolia*.  
**ikṣugandhikā** sf. N. della pianta *Batatas Paniculata* (L).  
**ikṣuja** agg. che deriva dalla canna da zucchero.  
**ikṣutulyā** sf. N. della pianta *Saccharum Spontaneum* (L).  
**ikṣudaṇḍa** sn. fusto della *Saccharum Officinale*.  
**ikṣudarbhā** sf. tipo di erba o canna da zucchero (L).  
**ikṣudā** sf. N. di un fiume.

**ikṣunetra** sn. tipo di canna da zucchero (L).  
**ikṣupattra** sm. frumento *Pennicillaria Spicata* (L); sf. N. della pianta *Acorus Calamus*.  
**ikṣuparṇī** sf. N. della pianta *Acorus Calamus*.  
**ikṣupāka** sm. melassa (L).  
**ikṣupra** sm. N. della pianta *Saccharum Sara* (L).  
**ikṣubhākṣikā** sf. pasto a base di zucchero o melassa.  
**ikṣubhākṣita** sm. sf. canna da zucchero da masticare.  
**ikṣubhañjam** avv. come se si spezzasse una canna da zucchero.  
**ikṣubhañjikā** sf. tipo di gioco.  
**ikṣumati** sf. N. di un fiume del Kurukṣetra (MBh; Hariv; R).  
**ikṣumālāvi** sf. (vl. *ikṣumālīnī*) N. di un fiume (MBh).  
**ikṣumūla** sn. 1. tipo di canna da zucchero; 2. radice della canna da zucchero.  
**ikṣumeha** sm. med. diabete.  
**ikṣuyantra** sn. strumento per macinare lo zucchero.  
**ikṣuyaṣṭī** sf. stelo della canna da zucchero.  
**ikṣuyoni** sm. N. della pianta *Saccharum Officinarum* (L).  
**ikṣura** sm. N. delle piante *Capparis Spinosa*, *Asteracantha Longifolia* e *Saccharum Spontaneum* (L).  
**ikṣurasa** sm. 1. succo della canna da zucchero; 2. melassa, zucchero non raffinato; 3. N. della pianta *Saccharum Spontaneum* (L).  
**ikṣurasakvātha** sm. 1. zucchero grezzo, non raffinato; 2. melassa.  
**ikṣurasakvāthoda** sm. mare di sciroppo (uno dei sette mari), (L).  
**ikṣulā** sf. N. di un fiume (MBh).  
**ikṣuvaṇa** sn. legno di canna da zucchero.  
**ikṣuvallārī** sf. (vl. *ikṣuvallī*) N. della pianta *Batatas Paniculata* (L).  
**ikṣuvāṭikā** sf. (vl. *ikṣuvāṭī*) N. della pianta *Saccharum Officinarum*.  
**ikṣuvāri** sn. mare di sciroppo (uno dei sette mari), (L).  
**ikṣuvikāra** sm. 1. "lavorazione della canna da zucchero", zucchero, melassa; 2. dolcime.  
**ikṣuveṣṭana** sm. tipo di canna da zucchero (L).  
**ikṣuśālākā** sf. sottile bastone di canna da zucchero.  
**ikṣuśākata** sn. campo di canna da zucchero (L).  
**ikṣuśākina** sn. campo di canna da zucchero.  
**ikṣusamudra** sm. mare di sciroppo (uno dei sette mari), (L).  
**ikṣusāra** sm. melassa, zucchero grezzo o non raffinato (L).  
**ikṣvākú** sm. 1. N. di uomo (RV; AV); 2. N. del figlio di Manu Vaivasvata (MBh;

R; Hariv); 3. discendente di Ikṣvāku; 4. N. di una tribù di guerrieri discendenti da Ikṣvāku; sf. zucca amara.  
**ikṣvākukulaja** agg. nato nella famiglia di Ikṣvāku.  
**ikṣvākuandramas** sm. N. di Buddha.  
**ikṣvāri** sm. N. della pianta *Saccharum Spontaneum*.  
**ikṣvālika** sm. sf. N. di vari tipi di canna da zucchero.  
**ikh** vb. cl. 1 P. *ekhati*: andare, muoversi.  
**īnkh** vb. cl. 1 P. *īnkhati*: andare, muoversi.  
**īng** vb. cl. 1 P. *īngati* (ep. *Ā. īngate*): 1. andare verso, andare avanti; 2. muovere, agitare (MBh); caus. P. *īngayati*: 1. muovere, scuotere, agitare (RV I, 167, 45; ŚBr); 2. gram. dividere o separare i membri di una parola composta.  
**īnga** agg. 1. mobile (MBh); 2. sorprendente, splendido (L); sm. cenno, segnale, indicazione di un sentimento tramite un gesto, conoscenza (L); sf. (per i Buddhisti) modo di contare.  
**īngana** sn. 1. scossa, scuotimento (MBh); 2. gram. separazione di un membro di un composto da un altro; 3. separazione tramite l'*avagraha* o altro segno di tmesi.  
**īngīda** sm. N. di una pianta.  
**īngita** sn. 1. palpitazione; 2. cambiamento della voce, moto interiore, movimento di varie parti del corpo per indicare le intenzioni; 3. segnale, cenno, gesto; 4. scopo, intenzione reale ma nascosta.  
**īngitakovida** agg. che comprende i segni, che conosce i gesti, esperto nell'espressione o nell'interpretazione di stati d'animo interni espressi attraverso gesti esterni.  
**īngitajña** agg. che comprende i segni.  
**īngitamaraṇa** sn. maniera di morire (tra i Jaina).  
**īngitalakṣya** sn. figura retorica.  
**īngitādhyāsita** sn. gioco delle fisionomie (MBh).  
**īnguda** sm. sf. (vl. *īngula*) N. della pianta medicinale *Terminalia Catappa*; sn. noce di tale pianta (MBh).  
**īngudataila** sn. l'olio della noce di *īnguda* (Pāṇ. V, 2, 29; Pat).  
**īngya** agg. 1. rimovibile dal proprio posto (detto di parole o parti di una parola composta che possono essere separate dalla parte precedente); 2. (parola) che nel *padapāṭha* è separata tramite l'*avagraha* o altro segno di tmesi.  
**icikila** sm. 1. stagno; 2. pantano, fango (L).  
**icchaka** agg. desideroso di; sm. 1. N. della pianta *Citrus Medica* (L); 2. mat. somma o risultato cercato (L).  
**icchatā** sn. desiderio (L).  
**icchatva** sn. desiderio.  
**icchayā** avv. secondo il desiderio.  
**icchā** sf. 1. desiderio, inclinazione; 2. mat. problema; 3. gram. forma desiderativa.

**icchākṛta** agg. fatto a piacere.

**icchādāna** sn. esaudimento di un desiderio.

**icchānivr̥tti** sf. soppressione o cessazione di desiderio.

**icchānvita** agg. che ha un desiderio, desideroso.

**icchāpita** agg. indotto ad amare.

**icchāphala** sn. mat. risultato o soluzione di un problema.

**icchābharāṇa** sm. N. di uomo.

**icchāmarāṇa** sm. "che muore a piacere", N. di Bhīṣma.

**icchārāma** sm. N. di un autore.

**icchārūpa** sn. 1. desiderio (personificato secondo gli Śākta); 2. prima manifestazione del potere divino.

**icchāvāt** agg. desideroso, bramoso (L).

**icchāvasu** sm. "che possiede tutta la ricchezza desiderabile", N. di Kubera (L).

**icchāsaktimat** agg. che ha il potere di desiderare.

**icchāsadr̥śa** agg. che corrisponde al desiderio di (gen.).

**icchāsampad** sf. adempimento o ottenimento di un desiderio.

**icchu** agg. desideroso (con acc. o inf.).

**ijjala** sm. piccolo albero che cresce in suolo umido e salino (o in terreni bassi vicino al mare), (L).

**ijjādevī** sf. N. di una regina di Viṣṇugupta di Magadha.

**ijya** agg. che deve essere riverito, onorato; sm. 1. maestro; 2. divinità, dio; 3. N. di Br̥haspati; 4. N. del pianeta Giove; sf. 1. sacrificio, il fare offerte agli Dei o ai Mani; 2. regalo, dono; 3. venerazione, riverenza; 4. incontro, unione; 5. vacca; 6. mezzana.

**ijyasīla** agg. che sacrifica spesso (L).

**iñcāka** sm. gambero, gamberetto.

**iñjanā** sf. movimento.

**it̥** vb. cl. 1 P. *etati*: 1. andare verso, andare avanti; 2. fare presto (RV); 3. sbagliare.

**īta** sm. 1. tipo di canna o erba; 2. stoffa tessuta con la pianta *īta*; 3. stuoia (AV); 4. N. di uno Ṛṣi (autore di RV X, 171).

**ītat** N. di un *kāvya*.

**ītasūnā** sn. tessuto fatto di canna, stuoia (ŚBr).

**ītcara** sm. toro o giovenco lasciato in libertà (L).

**īthimikā** sf. N. di una sezione della recensione Kāthaka dello Yajurveda.

**id̥** sf. (solo str., gen., abl. sg., e acc. pl. *idā̄* e *idās̄*): 1. sorso rinfrescante, ristoro; 2. libagione offerta agli Dei (RV); 3. flusso di parole sacre e giuramenti, preghiera; 4. terra, cibo (RV; VS); sf. pl. oggetti di devozione (RV).

**idā̄** sm. 1. N. di Agni; 2. N. di un re (VP).

**idāprajas** sf. pl. (= *idāprajas*) discendenti di Idā.

**idāvīda** sm. N. di un figlio di Daśaratha (VP); sf. 1. N. di una figlia di Tṛṇabindu e madre di Kuvera; 2. specie di capra.

**idāspāti** sm. (vl. *īlaspāti*) 1. "signore del ristoro", N. di Pūṣan (RV VI, 58, 4); 2. N. di Br̥haspati (RV V, 42, 14); 3. N. di Viṣṇu.

**idāspadé** avv. (vl. *īlaspadé*) nel luogo della libagione sacra, i.e. sull'altare o nel luogo dell'offerta (RV).

**idā̄** sf. (vl. *īlā̄*, RV) 1. sorso rinfrescante, ristoro, refrigerio, ricreazione, comedità; 2. spirito vitale (RV; AV); 3. offerta, libagione; 4. met. flusso o fiume di preghiere e lodi (RV; AV; VS); 5. terra, cibo; 6. vacca; 7. N. della divinità Idā o Ilā (figlia di Manu o di un uomo dedito al culto degli Dei; è moglie di Budha e madre di Purūravas. Sotto un altro aspetto è chiamata Maitrāvāruṇi, figlia di Mitra e Varuna; 8. N. di Durgā; 9. discorso; 10. cielo (L); 11. terra (MBh); 12. arteria situata nel lato sinistro del corpo; 13. vaso tubolare (uno dei principali canali dello spirito vitale, nel lato destro del corpo), (L).

**idācamasa** sm. recipiente per l'oblazione Idā.

**idācīkā** sf. vespa (L).

**idādadhā** sn. N. di un Iṣṭayana o pratica sacrificale.

**idānta** agg. che termina con l'oblazione Idā.

**idāpātra** sn. recipiente per l'oblazione Idā.

**idāpātri** sf. recipiente per l'oblazione Idā.

**idāprajas** sf. pl. discendenti di Idā.

**idāprāsītrā** sn. sg. Idā e Prāsītra.

**idābhaṅga** (vl. per *hitābhaṅga*).

**idāyāspade** avv. (vl. *īlāyāspade*) nel luogo dell'Idā (Ilā), i.e. del sacrificio o della venerazione, terra (RV; AV).

**idāvāt** agg. 1. che ristora, che arreca refrigerio e vigore; 2. ristorato; 3. che possiede cibo sacrificale (RV); 4. che contiene la parola *idā̄*; 5. mus. che ha un particolare ritmo.

**idīkā** sf. terra (L).

**idīkka** sm. capra selvatica (L).

**idīya** agg. che appartiene all'Idā.

**idōpahavana** sn. utensile sacrificale.

**idvara** sm. toro adatto per essere messo in libertà (L).

**īṇḍari** sf. (vl. *īṇḍalī*) tipo di torta (L).

**īṇḍvā** sn. du. due protezioni per le mani (fatte di erba *mūñja*) per salvaguardarle nel togliere l'*ukhā̄* (dal fuoco), (ŚBr).

**īṇverikā** sf. tipo di torta (L).

**it 1** ifc. che va, che va verso.

**it 2** gram. lettera indicativa o sillaba unita alle radici.

**it 3** forma vedica per la particella *id*.

**ita** agg. ifc. 1. andato, ritornato, ottenuto; 2. ricordato (L); sn. strada (ŚBr).

**itāhpradāna** agg. che fa offerte da qui, i.e. da questo mondo (TS; ŚBr).

**itahpradāna** sn. oblazione da qui.

**itahprabhṛti** avv. da qui (MBh).

**itara** agg. 1. altro (di due), un altro; 2. pl. il resto; 3. diverso da (abl.), (RV; AV; ŚBr); 4. ignobile, basso; 5. espulso, rifiutato (L); 6. (*itara...itara*) l'uno... l'altro, questo... quello; sf. N. della madre di Aitareya; cong. poché, mentre.

**itarajanā** sm. un qualunque uomo; sm. pl. "altri uomini", N. eufemistico di certe creature probabilmente considerate spiriti delle tenebre (p.e. Kuvera), (AV; VS; TS).

**itarajātiya** agg. ordinario, comune.

**itaratas** avv. 1. diverso da; 2. da o verso un'altra direzione.

**itaratra** avv. 1. altrove; 2. dall'altro lato, altrimenti.

**itarathā** avv. 1. in un altro modo, in modo contrario; 2. perversamente; 3. dall'altro lato, altrimenti.

**itarapāṇi** sm. mano sinistra.

**itarāṅga** agg. che è un mezzo per un altro, subordinato ad un altro.

**itaretara** agg. l'un l'altro, uno con l'altro, reciproco, rispettivo (ricorre principalmente nei casi obliqui del sg. e in comp.); avv. reciprocamente.

**itaretarakāmyā** sf. mutue inclinazioni, reciproche disposizioni.

**itaretarapatyaya** agg. dipendente l'uno dall'altro.

**itaretarapatyayatva** sn. dipendenza reciproca.

**itaretarayoga** sm. reciproca connessione o relazione (di semplici membri, come in un composto *dvandva*).

**itaretarāśraya** agg. che trovano rifugio l'uno nell'altro, che dipendono l'uno dall'altro, di interesse reciproco; sm. errore di logica, ragionamento circolare.

**itaretaropakṛimat** agg. che si aiutano vicendevolmente.

**itaredyus** avv. in un altro giorno, in un giorno diverso.

**itās** avv. 1. da allora, da questo momento, da qui (RV; AV; ŚBr); 2. da questo punto; 3. da questo mondo, in questo mondo (ŚBr; ChUp); 4. (*itas, itas*) qui...là; 5. (*itaścetaśca*) di qui...di là, qua e là, avanti e indietro; 6. da questo momento, ora (RV; AV; MBh); 7. perciò (R).

**itastatas** avv. qua e là, avanti e indietro.

**itānta** agg. giunto alla fine.

**itāsu** agg. i cui spiriti animali sono svaniti (TS).

**iti** avv. 1. in questo modo, così (nel suo significato originario *iti* si riferisce a qualcosa che è stato detto o pensato, oppure pone l'accento su ciò che precede). 2. così (indica che le parole precedenti sono proprio le parole che qualcuno ha o può avere detto; posto alla fine di un discorso ha la stessa funzione delle virgolette); 3. talvolta *iti* è usato per includere sotto un'unica intestazione un numero di oggetti messi

insieme; 4. *iti* è spesso seguito pleonasticamente da *evam*, *iva* o da un pronome dimostrativo; 5. *iti* può formare un composto avverbiale con il nome di un autore (p.e. *itipāṇini* “così secondo Pāṇini”); 6. *iti* può esprimere l’atto di richiamare l’attenzione; 7. *iti* può avere altri significati, p.e. qualcosa di aggiuntivo, un ordine, un particolare o preciso ordinamento, un’identità.

**itkatha** agg. 1. indegno di fiducia; 2. malvagio, dannato; sf. discorso senza senso (L).

**itkaraṇa** sn. parola *iti*.

**itkaraṇiya** agg. (vl. *itkartavya*, *itkārya*, *itkṛtya*) appropriato, che deve essere fatto secondo certe condizioni; sn. dovere, obbligo (MBh; R); sf. misura adatta o necessaria, obbligo.

**itkartavyatāmūḍha** agg. imbarazzato, ammutolito, che non sa assolutamente cosa fare.

**itkāra** sm. imbarazzato.

**itkrameṇa** avv. in questo modo.

**itthā** agg. ved. tale, così (ŚBr).

**itināman** agg. che ha tale nome (Hariv).

**itiniścaya** agg. che ha risolto così.

**itipara** agg. seguito da *iti* (detto di una parola).

**itipāṇini** avv. proprio secondo le parole di Pāṇini.

**itiprabhṛti** agg. tale dall’inizio e così via.

**itimātra** agg. di tale estensione o qualità.

**itivat** avv. allo stesso modo.

**itivrta** sn. evento, avvenimento.

**itiśa** sm. N. di uomo.

**itihā** avv. così veramente, secondo la tradizione.

**itihari** avv. secondo le precise parole di Hari.

**itihāsa** sm. detto, leggenda, tradizione, storia, storia eroica, resoconto tradizionale di eventi passati (ŚBr; MBh).

**itihāsapurāṇa** sn. Itihāsa e Purāṇa.

**itihāsamuccaya** sm. N. di un’opera che contiene trentadue leggende tratte dal MBh.

**itihāsopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.

**itiheti** agg. che racconta novità.

**itika** sm. N. di un popolo (cfr. *ijika*).

**ititi** inno RV X, 119.

**itogata** agg. relativo a questo.

**itōti** agg. 1. che si estende da qui; 2. che esiste o dura oltre il tempo presente, futuro; 3. che ha ottenuto aiuto (RV).

**itomukham** avv. in questa direzione.

**itkaṣa** sm. tipo di canna o erba.

**itkilā** sf. N. di un profumo (L).

**itthamvidha** agg. di tal fatta, dotato di tali qualità.

**itthām** avv. perciò, in questo modo (RV; AV; TS; R).

**itthamkāram** avv. in questo modo.

**itthambhāva** sm. l’essere così dotato.

**itthambhūta** agg. 1. diventato così, che è così o in tale modo; 2. che è in tali circostanze.

**itthāsāla** sm. astrn. N. del terzo Yoga.

**itthā** avv. ved. 1. così; 2. *itthā* è spesso connesso con parole che esprimono devozione agli Dei nel senso di “così, veramente, davvero” (secondo alcuni anche “qui, qua”, “lì, là”).

**itthāt** avv. ved. così, in questo modo.

**itthādhi** agg. 1. così devoto, così pio, i.e. molto devoto; 2. che compie vere o sifatte opere (RV; AV).

**itya** agg. che deve andare avanti o verso; sf. (*ā*) 1. partenza, cammino (VS; RV; ŚBr); 2. lettiga, portantina.

**ityaka** sm. portiere, ciambellano.

**ityanta** agg. che finisce così.

**ityartha** agg. che ha tale senso o significato; avv. per questo scopo (R).

**ityahē** avv. in questo o in quel giorno.

**ityādi** agg. 1. che ha tale cosa (o cose) all’inizio, che ha tale inizio; 2. e così via, eccetera.

**ityālikhitā** agg. così graffiato o segnato (ŚBr).

**ityukta** sn. “così detto”, informazione, notizia.

**ityunmṛśya** agg. che deve essere toccato in questo modo (ŚBr).

**ityetannāmaka** agg. che ha questi nomi (suddetto).

**ityevamādi** avv. e così via.

**itvan** agg. che va.

**itvarā** agg. 1. che va, che cammina (RV X, 88, 4); 2. che viaggia, viaggiatore; 3. crudele, duro; 4. povero, indigente; 5. vile, spregevole, condannato; sm. toro o giovinco lasciato in libertà (L); sf. donna infedele o non casta.

**īd** avv. ved. 1. proprio, solo, soltanto; 2. davvero, sicuramente (spec. nel rafforzare un’antitesi); 3. è spesso unito a parole che esprimono eccesso o esclusione (p.e. *eka it* “solo uno”); 4. all’inizio di frasi spesso aggiunge enfasi a nomi, preposizioni, particelle.

**īdamyu** agg. che desidera questo.

**īdamyugina** agg. che appartiene al periodo cosmico.

**īdāmrūpa** agg. che ha questa forma (ŚBr).

**īdamvid** agg. che conosce questo, pratico di questo.

**īdamśabda** sm. parola *īdam* (da usare nell’assegnare l’oblazione a ciascuna divinità).

**īdamkāryā** sf. N. della pianta *Hedysarum Alhagi* (L).

**īdādvasu** agg. ricco di questo e di quello (AV XIII, 4, 54).

**īdamtana** agg. che è ora, che vive in questo momento.

**īdamtā** sf. l’essere questo, identità.

**īdamṛṭiyā** agg. che fa questo per la terza volta.

**īdamdvitiya** agg. che fa questo per la seconda volta.

**īdām** 1 pr. (*ayām*, *iyām*, *īdām*): 1. questo, questo qui (si riferisce a qualcosa vicino a chi parla); 2. conosciuto, presente (opposto ad *adas*); 3. *īdam* spesso si riferisce a qualcosa che segue immediatamente, mentre *etad* si riferisce a ciò che precede; 4. ricorre, connesso con *yad*, *tad*, *etad*, *kim* e un pronome personale, in parte per sottolineare qualcosa più chiaramente e con maggiore enfasi, in parte pleonasticamente.

**īdām** 2 avv. (ved. e, in poche attestazioni, in sanscrito classico) 1. qui, in questo posto; 2. ora, proprio, appunto; 3. là; 4. con queste parole (RV; AV; ŚBr; ChUp); 5. in questo modo.

**īdamiya** agg. che appartiene a lui o a lei.

**īdamprakāram** avv. in questo modo.

**īdamprathama** agg. 1. che fa questo per la prima volta; 2. che ha questo come primo o migliore; 3. che è, grazie a questo, il primo.

**īdahā** sf. N. di una vacca.

**īdāmmadhu** sn. tipo di inno (TS).

**īdāmmadhura** sn. tipo di inno.

**īdammayā** agg. fatto di questo, consistente di questo (ŚBr).

**īdā** avv. ved. ora, in questo momento (RV).

**īdādika** agg. che comincia ora o in questo momento.

**īdāni** sn. N. di una misura del tempo (quindicesima parte di un *etarhi*), (ŚBr).

**īdānīptana** agg. presente, moderno, momentaneo, del momento presente.

**īdānīptanatva** sn. l’essere momentaneo.

**īdānim** avv. 1. ora, in questo momento, in questo caso; 2. appunto, proprio (RV; ŚBr).

**īdāvatsarā** sm. 1. “anno presente o corrente”; 2. uno dei nomi dati ai singoli anni di un periodo di cinque anni; 3. uno dei cinque anni in cui doni di vesti e cibo portano grandi ricompense (AV; VS).

**īddhā** agg. 1. acceso, infiammato, illuminato; 2. veemente, feroce; 3. brillante, risplendente, scintillante (RV; ChUp); 4. chiaro, pulito, splendente; 5. meraviglioso (L); sn. 1. luce del sole, luce, calore; 2. meraviglia (L).

**īddhatejas** sm. N. di uomo.

**īddhadidhiti** sm. “che accende raggi”, fuoco.

**īddhamanyu** agg. che divampa d’ira.

**īddhāgni** agg. il cui fuoco è acceso (RV I, 83, 4; VIII, 27, 7).

**īdhmā** sm. sn. 1. combustibile in generale; 2. combustibile usato per il fuoco sacro (RV; AV; ŚBr; MBh); sm. N. di un Āṅgiras.

**īdhmaciti** sf. cumulo di legno.

**īdhmajihva** sm. 1. “lingua del combustibile”, fuoco; 2. N. di un figlio di Priyavrata.

**idhmaparivāsana** sn. scheggia di legno.  
**idhmapravraścana** sm. “tagliatore di legno”, ascia (L).  
**idhmaproksaṇa** sn. aspersione della legna da ardere.  
**idhmābhṛti** agg. che porta combustibile (RV VI, 20, 13).  
**idhmam** sn. combustibile.  
**idhmāvat** agg. fornito o provvisto di combustibile (TBr).  
**idhmavāha** sm. N. di un figlio di Agastya (MBh).  
**idhmavraścana** sm. “tagliatore di legno”, ascia.  
**idhmasamnahana** sn. corda per legare insieme il combustibile (ŚBr).  
**idhmābarhis** sn. sg. e du. combustibile ed erba.  
**inā** agg. 1. abile, forte, energico; 2. determinato, coraggioso; 3. potente; 4. selvaggio; 5. glorioso (RV); sm. 1. signore, padrone; 2. re; 3. N. di un Āditya; 4. sole; 5. dimora lunare Hasta (L).  
**inaks** vb. (prob. des. della rad. *naṣ*): cercare di raggiungere, sforzarsi di ottenere (RV).  
**inasabha** sn. corte reale o assemblea.  
**ināni** sf. N. di una pianta (L).  
**inu** sm. N. di un Gandharva (L).  
**inodaya** sm. alba.  
**inthehā** sf. termine astrologico.  
**ind** vb. cl. 1 P. *indati*: 1. essere potente; 2. vedere.  
**indambha** sn. loto azzurro, *Nymphaea Caerulea* (L).  
**indindirā** sf. grossa ape.  
**indiyaprasaṅga** sm. sensualità.  
**indiyasamyama** sm. controllo dei sensi.  
**indirā** sf. 1. N. di Lakṣmī, moglie di Viṣṇu; 2. bellezza, splendore.  
**indirādayita** sm. N. di Viṣṇu.  
**indirāmandira** sm. 1. casa di Lakṣmī; 2. N. di Viṣṇu (L).  
**indirālaya** sn. “dimora di Indirā o Lakṣmī”, loto azzurro, *Nymphaea Stellata* e *Cyanea* (L).  
**indivara** sn. sm. (vl. *indivāra*, *indivara*) fiore del loto azzurro (MBh; R); sm. ape; sf. N. di una pianta (L).  
**indivaradala** sn. petalo del loto azzurro.  
**indivaradr̥ś** sf. donna dagli occhi di loto.  
**indivaparabhā** sf. N. di una figlia di Kaṇva.  
**indivarākṣa** sm. “dagli occhi di loto”, N. di uomo.  
**indivariṇi** sf. loto azzurro, gruppo di fiori di loto azzurri (L).  
**indu** sm. ved. 1. goccia (spec. di *soma*); 2. *soma* (RV; AV; VS) 3. goccia splendente, scintilla (TS); 4. luna; 5. sm. pl. lune, i.e. i cambiamenti periodici della luna; 6. tempo di chiaro di luna, notte (RV; MBh); 7. sm. canfora; 8. punto su un dado (AV VII, 109, 6); 9. N. di Vāstoṣpati (RV VII, 54, 2); 10. espressio-

ne simbolica del numero uno; 11. designazione dell’*anusvāra*; 12. moneta (L); 13. il peso di un Pala d’argento.  
**induka** sm. N. di una pianta (L).  
**indukakṣā** sf. cerchio luminoso tutto intorno alla luna.  
**indukamala** sn. fiore del loto bianco (L).  
**indukara** sm. N. di uomo.  
**indukalaśa** sm. N. di uomo.  
**indukalā** sf. 1. dito della luna; 2. N. di varie piante (L).  
**indukalāvataṃsa** sm. N. di Śiva.  
**indukalikā** sf. N. della pianta *Pandanus Odoratissimus* (L).  
**indukā** sf. N. di un fiume.  
**indukānta** sm. “amata dalla luna”, pietra lunare; sf. notte (L).  
**indukirīṭa** sm. “dalla criniera di luna”, N. di Śiva.  
**indukesarin** sm. N. di un re.  
**indukṣaya** sm. 1. declino della luna; 2. luna nuova.  
**indugaura** sm. N. di Śiva.  
**induja** sm. “figlio della luna”, N. del pianeta Mercurio; sf. N. del fiume Revā o Narmadā.  
**indujanaka** sm. “padre della luna”, oceano (poiché la luna è stata prodotta dall’agitarsi dell’oceano), (L).  
**indudala** sn. parte della luna crescente, dito.  
**indudina** sn. giorno lunare.  
**indunandana** sm. N. del pianeta Mercurio.  
**indupāda** sm. raggio di luna.  
**induputra** sm. raggio di luna.  
**indupuspikā** sf. N. della pianta *Methonica Superba* (L).  
**induprabha** sm. N. di uomo.  
**induphala** sm. N. della pianta *Spondias Mangifera* (L).  
**indubimba** sn. disco della luna.  
**indubha** sn. N. del Nakṣatra Mrgaśiras; sf. gruppo di fiori di loto.  
**indubhavā** sf. N. di un fiume.  
**indubhṛt** sm. “che porta la luna crescente sulla fronte”, N. di Śiva.  
**indumaṇi** sm. pietra lunare.  
**indumaṇḍala** sn. cerchio o disco lunare.  
**indumat** sm. N. di Agni (VS; ŚBr); sf. (ṛ) 1. giorno di luna piena (L); 2. nome della sorella di Bhoja e moglie di Aja; 3. N. di un fiume (R); 4. N. di un commentario.  
**indumitra** sm. N. di un grammatico.  
**indumukha** agg. dalla faccia di luna.  
**indumauli** sm. N. di Śiva.  
**induratna** sn. perla (L).  
**indurāja** sm. N. di uomo.  
**indurekhā** sf. dito della luna.  
**indulekhā** sf. 1. dito della luna; 2. N. delle piante *Menispermum Glabrum* e *Asclepias Acida*.  
**induloka** sm. mondi o sfere della luna.  
**indulohaka** sn. argento (L).  
**induvadana** agg. dalla faccia di luna; sf. metro di quattro versi (ognuno dei quali

contiene quattordici sillabe).  
**induvalli** sf. N. della pianta *Sarcostemma Viminale* (L).  
**induvrata** sn. pratica religiosa che dipende dal periodo della luna (si diminuisce la quantità di cibo per una certa parte del giorno, per due settimane o un mese), (MBh).  
**indusakala** sf. N. della pianta *Vernonia Anthelminthica* (L).  
**indusapharī** sf. N. della pianta *Bauhinia Tomentosa* (L).  
**indusekhara** sm. 1. “dalla cresta di luna”, N. di Śiva; 2. N. di un Kimnara.  
**indusuta** sm. (vl. *indusūnu*) N. del pianeta Mercurio.  
**indra** sm. 1. dio dell’atmosfera e del cielo; 2. signore della pioggia (nella mitologia vedica regna su tutte le altre divinità, mentre nella mitologia più tarda è subordinato alla triade Brahmā, Viṣṇu e Śiva. Tuttavia rimane nell’immaginario popolare il capo di tutte le altre divinità), (RV; AV; ŚBr; MBh; R); 3. (nel Vedānta) essere supremo; 4. principe; 5. ifc. migliore, eccellente, il primo, il capo; 6. pupilla dell’occhio destro (quella dell’occhio sinistro è chiamata Indrāni o moglie di Indra), (ŚBr); 7. numero quattordici; 8. N. di un grammatico e di un medico; 9. N. di una pianta (L); 10. veleno vegetale (L); 11. ventiseiesimo Yoga o divisione di un cerchio sul piano dell’eclittica; 12. stella Yoga nel ventiseiesimo Nakṣatra; 13. anima umana, parte di spirito che risiede nel corpo; 14. notte (L); 15. N. di una delle nove divisioni del *jambudvīpa* o continente conosciuto (L); sf. (*ā*) 1. moglie di Indra (v. Indrāni); 2. N. di una pianta (L); sf. (*ī*) N. di una serva di Devi.  
**indraka** sn. sala da ballo, salone (L).  
**indrakarman** sm. “che compie le gesta di Indra”, N. di Viṣṇu (R); sn. sacrificio a Indra.  
**indrakalpa** agg. che somiglia a Indra.  
**indrakavi** sm. N. di un poeta.  
**indrakārmuka** sn. arcobaleno.  
**indrakīla** sm. 1. N. di una montagna (MBh); 2. spranga, trave trasversale.  
**indrakuṣi** sm. “ventre di Indra”, N. di un sacrificio del *soma*.  
**indrakuñjara** sm. elefante di Indra (v. Airāvata), (L).  
**indrakūṭa** sm. N. di una montagna (Hariv).  
**indrakṣṭa** agg. “arato da Indra”, che cresce in terre selvagge (MBh).  
**indraketu** sm. 1. vessillo di Indra; 2. N. di uomo.  
**indrakoṣa** sm. (vl. *indrakoṣa*, *indrakoṣaka*) 1. piattaforma; 2. impalcatura; 3. sporgenza del tetto di una casa, tipo di terrazza o balcone; 4. piolo o mensola che sorge dal muro.

**indrakrośa** sm. N. di un luogo.  
**indragāthā** sf. pl. canzoni in lode di Indra.  
**indragiri** sm. N. di una montagna.  
**indragupta** agg. sorvegliato o protetto da Indra (AV XII, 1, 11); sm. N. di un Brahmano.  
**indraguru** sm. maestro di Indra, N. di Kaśyapa.  
**indragrha** sn. “casa di Indra”, nascondiglio.  
**indragopa** agg. ved. che ha Indra come suo protettore (RV VIII, 46, 32); sm. 1. insetti cocciniglia di vari tipi; 2. luciola.  
**indraghośa** sm. “che ha il nome Indra”, N. di una divinità (VS).  
**indracandana** sn. tipo di albero di sandalo.  
**indracāpa** sm. sn. arco di Indra, arcobaleno.  
**indracirbhīṭi** sf. N. di una pianta (L).  
**indracchanda** sm. laccio per il collo consistente di milleotto cordicelle.  
**indraja** sm. N. della scimmia Vālin (L).  
**indrajatu** sn. bitume.  
**indrajanana** sn. nascita di Indra.  
**indrajaniya** agg. che tratta della nascita di Indra.  
**indrajā** agg. disceso da Indra.  
**indrajānu** sm. N. di una scimmia (R).  
**indrajālā** sn. 1. rete di Indra (AV VIII, 8, 8); 2. arma usata da Arjuna (MBh); 3. inganno, illusione, delusione; 4. magia, stregoneria, gioco di prestigio; 5. arte della magia.  
**indrajālijāna** sm. conoscitore dell’arte della magia, stregone, incantatore.  
**indrajālaparicaya** sm. conoscenza di arti magiche.  
**indrajālapuruṣā** sm. fantasma di un uomo.  
**indrajālavidyā** sf. scienza dell’arte magica.  
**indrajālika** sm. giocoliere, prestigiatore.  
**indrajālin** sm. 1. giocoliere, prestigiatore; 2. N. di un Bodhisattva.  
**indrajit** sm. 1. “conquistatore di Indra”, N. del figlio di Rāvaṇa (R); 2. N. di un Dānava (Hariv); 3. N. del padre di Rāvaṇa e re del Kāśmīr; 4. N. di un re e protettore di Keśavadāsa.  
**indrajidvijayin** sm. “conquistatore di Indrajit”, N. di Lakṣmana (L).  
**indrajūta** agg. sostenuto, provocato o procurato da Indra (RV; AV).  
**indrajyeṣṭha** agg. il cui capo è Indra, guidato da Indra (RV; AV; TS).  
**indranāta** agg. piegato da Indra (detto di un albero cresciuto storto).  
**indratānū** sf. N. di un tipo di mattoni (TS).  
**indratama** agg. molto simile a Indra (RV; VS).  
**indrataru** sm. N. della pianta *Terminalia Arjuna*.  
**indratā** sf. potere e dignità di Indra.  
**indratāpana** sm. N. di un Dānava (MBh; Hariv).  
**indratūriyā** sn. un tipo di rito (TBr; ŚBr).  
**indratūla** sn. (vl. *indratūlaka*) fiocco di

cotone o seme lanuginoso che vola nell’aria (L).  
**indratejas** sn. fulmine di Indra.  
**indratoyā** sf. N. di un fiume (MBh).  
**indratva** sn. 1. potere e dignità di Indra; 2. regno.  
**índratvota** agg. “favorito o protetto da te, o Indra” (RV I, 132, 1; VIII, 19, 16).  
**indradatta** sm. N. di un Brahmano.  
**indradamana** sm. N. di un Asura.  
**indradāru** sm. N. dell’albero *Pinus De-vadāru*.  
**indradevī** sf. N. della moglie del re Me-ghavāhana.  
**indradevibhavana** sn. N. del monastero costruito dalla moglie del re Me-ghavāhana.  
**indradyumna** sm. N. di molti uomini; sn. N. di un lago (MBh; Hariv).  
**indradru** sm. N. degli alberi *Terminalia Arjuna* e *Wrightia Antidysenterica* (L).  
**índradviṣṭa** agg. odiato da Indra (RV IX, 73, 5; MBh).  
**indradvīpa** sm. uno dei nove Dvīpa o divisioni del continente conosciuto (VP).  
**indradhanús** sn. arco di Indra, arcobaleno (AV XV, 1, 6).  
**indradhruva** sm. N. di uomo.  
**indradhvaja** sm. 1. stendardo di Indra; 2. N. di un Tathāgata o di un Nāga (L).  
**indranakṣatrā** sn. 1. dimora lunare di Indra; 2. N. di Phalgunī (ŚBr).  
**indranīla** sn. zaffiro.  
**indranilaka** sm. smeraldo (L).  
**índrapatnī** sf. moglie di Indra (RV; VS).  
**indraparṃṣi** sf. N. di una pianta.  
**indraparvata** sm. N. di una montagna (MBh).  
**índrapātama** agg. massimamente degno di essere bevuto da Indra (RV IX, 99, 3).  
**indrapāna** agg. degno di essere la bevanda di Indra (RV).  
**indrapāla** sm. N. di un re.  
**indrapālita** sm. 1. “protetto da Indra”, N. di un re (VP); 2. N. di un Vaiśya.  
**índrapita** agg. bevuto da Indra (RV).  
**índraputrā** sf. “che ha Indra per figlio”, madre di Indra (AV II, 10, 13).  
**indrapurogama** agg. preceduto o condotto da Indra, che ha Indra come capo.  
**indrapurohitā** sf. costellazione Puṣya (L).  
**indrapuṣpa** sm. (vl. sf. *indrapuṣpā*, *indrapuṣpikā*, *indrapuṣpī*) N. della pianta medicinale *Methonica Superba*.  
**indrapramatī** sm. allievo di Paila e autore di alcuni versi del R̥gveda.  
**indrapramada** sm. N. di uomo.  
**indraprayāna** sn. il cantare sotto allo stendardo di Indra.  
**índraprasūta** agg. causato, stimolato da Indra (RV X, 66, 2).  
**indraprastha** sm. “luogo di Indra”, N. di una città (MBh).  
**indrapraharāpa** sn. arma di Indra, fulmine (L).

**indraphala** sn. 1. frumento di Indra; 2. seme della *Wrightia Antysenterica* (L).  
**indrabala** sm. N. di un re.  
**indrabāhu** sm. du. braccia di Indra (R).  
**indrabija** sn. (vl. *indravija*) 1. frumento di Indra; 2. seme della *Wrightia Antysenterica* (L).  
**indrabrahmana** sm. N. di uomo.  
**indrabhagini** sf. “sorella di Indra”, N. di Parvatī (L).  
**indrabhattāraaka** sm. N. di un re.  
**indrabhājanā** sn. sostituto di Indra (ŚBr).  
**indrabhū** sm. N. di un maestro.  
**indrabhūti** sm. N. di uno degli undici Gaṇādhīpa dei Jaina.  
**indrabheṣaja** sn. zenzero essiccato (L).  
**indramakha** sm. sacrificio a Indra.  
**indramaghaśrī** sf. N. di una Gandharvī.  
**indramada** sm. malattia a cui sono soggetti pesci e sanguisughe.  
**indramantrin** sm. N. di Bṛhaspati (pianta Giove).  
**indramaha** sm. festa in onore di Indra (MBh; Hariv).  
**indramahakamuka** sm. festa in onore di Indra.  
**indramahakarman** sm. cane (L).  
**indramahotsava** sm. grande festa in onore di Indra.  
**índramādana** agg. che stimola o allietta Indra (RV VII, 92, 4).  
**indramārga** sm. N. di un *tīrtha* (MBh); sf. N. di un fiume (R).  
**índramedin** agg. il cui amico o alleato è Indra (AV V, 20, 8).  
**indraya** vb. den. Ā. *indrayate*: comportarsi come Indra (RV IV, 24, 4).  
**indrayajña** sm. sacrificio per Indra.  
**indrayava** sn. 1. frumento di Indra; 2. seme della *Wrightia Antidysenterica*.  
**indrayaṣṭi** sm. N. di Nāga.  
**indrayāga** sm. sacrificio per Indra.  
**indrayú** agg. bramoso o desideroso di incontrare Indra (RV).  
**indrayogá** sm. unione di Indra, potere unitivo di Indra (AV X, 5, 3).  
**indrarāja** sm. N. di vari re.  
**indrarājan** agg. che ha Indra come re.  
**índrarābhā** sf. “che ha Indra come toro o resa gravida da Indra”, terra (AV XII, 1, 6).  
**indralupta** sm. sn. (vl. *indraluptaka*) 1. calvizie; 2. perdita della barba.  
**indraloká** sm. 1. mondo di Indra; 2. Svarga o paradiso (ŚBr; R).  
**indralokāgama** sn. “viaggio (di Arjuna) verso il mondo di Indra”, N. di una sezione del terzo libro del Mahābhārata.  
**indralokeśa** sm. 1. signore del mondo di Indra, i.e. Indra stesso; 2. invitato (in quanto riceve il paradiso dal suo ospite).  
**indravamśā** sf. metro di quattro versi (ognuno dei quali contiene dodici sillabe).  
**indravajra** sn. 1. arma di Indra; 2. N. di un



- sāman*; sf. metro di quattro versi che ricorre frequentemente nella poesia epica (ogni verso contiene undici sillabe).
- indravat** agg. associato con o accompagnato da Indra (RV; AV V, 3, 3).
- indravana** sn. N. di un luogo.
- indravarman** sm. N. di un guerriero.
- indravallārī** sf. (vl. *indravallī*) N. della pianta *Cucumis Colocynthis* (L).
- indravasti** sm. polpaccio.
- indravāh** agg. che trasporta Indra (detto dei suoi cavalli), (RV).
- indravātātama** agg. molto desiderato da Indra (RV X, 6, 6).
- indravāyū** sm. du. Indra e Vāyu (AV III, 20, 6; RV).
- indravāruṇikā** sf. (vl. *indravāruṇī*) 1. zucca selvatica amara, *Cucumis Colocynthis*; 2. pianta preferita di Indra e Varuṇa.
- indravāha** sm. N. di uomo.
- indravāhana** sn. carro di Indra.
- indravīrudh** sf. rete o trappola di Indra.
- indravṛkṣa** sm. N. degli alberi *Terminalia Arjuna* e *Wrightia*.
- indravṛkṣiya** agg. che appartiene o che proviene dagli alberi *Terminalia Arjuna* e *Wrightia*.
- indravṛddhā** sf. tipo di ascesso.
- indravṛddhika** sm. razza di cavallo (L).
- indravidūrya** sn. tipo di pietra preziosa.
- indravairin** sm. nemico di Indra, Daitya (L).
- indravratā** sm. “condotta di Indra”, uno dei doveri di un re (distribuire benefici così come Indra fa cadere la pioggia).
- indraśakti** sf. Indrāṇī, moglie o energia personificata di Indra.
- indraśatru** agg. il cui nemico o conquistatore è Indra, conquistato da Indra (RV I, 32, 6; TS; ŚBr).
- indraśatru** sm. nemico di Indra
- indraśarman** sm. N. di uomo.
- indraśalabha** sm. N. di uomo.
- indraśaila** sm. N. di una montagna.
- indraśreṣṭha** agg. che ha Indra come capo, guidato da Indra (ŚBr).
- indrasakha** sm. amico di Indra.
- indrasakhi** agg. il cui alleato o compagno è Indra (RV; AV).
- indrasaṃjaya** sn. N. di un *sāman*.
- indrasaṃdhā** sf. rapporto o alleanza con Indra (AV XI, 10, 9).
- indrasabhā** sf. “corte di Indra”, N. di un dramma.
- indrasarasvatī** sm. N. di un autore.
- indrasavā** sm. un tipo di sacrificio del *soma* (MaitrS).
- indrasārathi** agg. compagno di Indra, N. di Vāyu (RV).
- indrasāvarnī** sm. N. del quattordicesimo Manu.
- indrasāhva** sn. frumento di Indra, seme della *Wrightia Antidysenterica*.
- indrasīpha** sm. N. di un poeta.
- indrasuta** sm. 1. “figlio di Indra”, N. del re delle scimmie Vālin; 2. N. di Arjuna; 3. N. di Jayanta (L).
- indrasuparṇā** sm. du. Indra e Suparṇa.
- indrasurasa** sm. (vl. *indrasurisa*) N. dell’arbusto *Vitex Negundo* (le cui foglie sono usate in applicazioni per togliere gonfiori, ematomi, etc.), (L).
- indrasurā** sf. tipo di zucca.
- indrasūnu** sm. “figlio di Indra”, N. del re delle scimmie Vālin.
- indrasena** sm. 1. N. di molti uomini; 2. N. di un Nāga; 3. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. esercizio di Indra (RV X, 102, 2); 2. N. di una dea e di molte donne.
- indrasenadvīṭiya** agg. accompagnato da Indrasena.
- indrastūt** sm. “preghiera di Indra”, N. di inni particolari rivolti a Indra in certe cerimonie (ŚBr).
- indrastoma** sm. N. di inni particolari rivolti a Indra in certe cerimonie.
- indrasthāna** sn. posto dello stendardo di Indra.
- indravat** agg. 1. simile a Indra; 2. accompagnato da Indra, che possiede potere (?), (RV IV, 37, 5).
- indrahavā** sm. invocazione di Indra (RV IX, 96, 1).
- indrahasta** sm. tipo di medicamento (L).
- indrahū** sm. N. di uomo.
- indrahūti** sf. invocazione di Indra (RV VI, 38, 1).
- indrakutsa** sm. du. Indra e Kutsa (RV V, 31, 9).
- indrāgni** sm. du. Indra e Agni (RV; AV).
- indrāgnidevatā** sf. sedicesimo mese lunare.
- indrāgnidaiva** agg. che ha Indra e Agni come divinità.
- indrāgnidaivata** sn. Nakṣatra Viśākhā.
- indrāgnidhūma** sm. brina, neve (L).
- indrānka** sm. specie di granchio (L).
- indrānikā** sf. N. della pianta *Vitex Negundo* (L).
- indrāṇī** sf. 1. moglie di Indra (RV; AV; MBh); 2. N. di Durgā (Hariv); 3. pupilla dell’occhio sinistro (ŚBr); 4. tipo di coito (L); 5. N. della pianta *Vitex Negundo* (L); 6. specie di zucca.
- indrāṇīkarman** sn. un tipo di rito.
- indrāṇīgaupījā** sf. “adorazione di Indrāṇī e Gaurī”, cerimonia nuziale.
- indrāṇīpantra** sn. N. di un *tantra*.
- indrāṇīśāka** sf. varietà di ortaggi.
- indrāṇīsāman** sn. N. di un *sāman*.
- indrāṇya** agg. consacrato a Indrāṇī.
- indrāṇyupaniṣad** sf. N. dell’anno RV X, 145 (=AV III, 18).
- indrāditya** sm. N. di uomo.
- indrānuja** sm. “fratello più giovane di Indra”, N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa.
- indrāpārvata** sm. du. Indra e Parvata (RV).
- indrāpūṣan** sm. du. (vl. *indrāpūṣan*) Indra e Pūṣan (RV; AV).
- indrābrhaspātī** sm. du. Indra e Brhaspati (RV).
- indrābrahmaṇaspātī** sm. du. Indra e Brahmaṇaspātī (RV).
- indrābha** sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. specie di volatile.
- indrāmarūt** sm. pl. Indra e i Marut (RV).
- indrāyatana** agg. che dipende da Indra (ŚBr).
- indrāyudha** sn. 1. “arma di Indra”, arco-baleno; 2. diamante (L); sm. cavallo marcato di nero intorno agli occhi; sf. specie di sanguisuga.
- indrāyudhamaya** agg. che è fatto di arco-baleno.
- indrāyudhasīkhin** sm. N. di un Nāga.
- indrāri** sm. nemico di Indra, Asura o demone (L).
- indrāvaraṇa** sm. “fratello più giovane di Indra”, N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa.
- indrāvāruṇa** sm. du. Indra e Varuṇa (RV; AV).
- indrāvasikta** sm. pl. “abbeverati da Indra”, N. di una classe di asceti che si nutrono solo di vegetali.
- indrāvīṣṇu** sm. du. Indra e Viṣṇu (RV).
- indrāśana** sm. 1. canapa (da masticare); 2. N. dell’arbusto *Abrus Precatorius* (L).
- indrāsana** sn. 1. trono di Indra, un tipo di trono; 2. gram. piede di cinque sillabe brevi.
- indrāsōma** sm. du. Indra e Soma (RV; AV).
- indrāsomīya** agg. consacrato a Indra e Soma (TBr).
- indriyā** agg. adatto a Indra, appartenente a Indra, gradevole per Indra (RV; AV; VS); sm. compagno di Indra (RV; AV); sn. 1. potere, forza, qualità peculiare del potente Indra (RV; AV; ŚBr); 2. sfoggio di potere, azione potente (RV; VS); 3. potere del corpo, potere dei sensi; 4. potere virile (AV; VS; ŚBr); 5. sperma; 6. facoltà sensibile, senso, organo di senso (AV); 7. numero cinque come simbolo dei cinque sensi.
- indriyakāma** agg. desideroso, bramoso di ottenere potere.
- indriyakṛta** agg. fatto o compiuto con gli organi di senso.
- indriyagocara** agg. che è interno alla sfera dei sensi, percettibile, che può essere colto dai sensi.
- indriyagrāma** sm. insieme degli organi, sensi o organi di senso intesi collettivamente.
- indriyaghāta** sm. debolezza degli organi di senso.
- indriyājñāna** sn. 1. facoltà di percezione, senso; 2. coscienza.
- indriyatva** sn. stato o condizione di essere un organo di senso.
- indriyanigraha** sm. controllo degli organi di senso.
- indriyaparimocana** sm. tipo di Samādhi.
- indriyabuddhi** sf. 1. percezione tramite i

sensi; 2. esercizio di un senso; 3. facoltà di un organo.

**indriyabodhana** agg. 1. che ridesta i poteri del corpo; 2. che aguzza i sensi; sn. eccitamento di senso, stimolo, oggetto di percezione.

**indriyabodhin** agg. che ridesta i poteri del corpo.

**indriyabhāvanā** sf. esercizio mentale.

**indriyāmocana** sn. abbandono alla sensualità.

**indriyavat** agg. che ha i sensi.

**indriyavarga** sm. insieme degli organi, organi di senso intesi collettivamente.

**indriyavāda** sm. N. di un'opera Nyāya.

**indriyavikalatā** sf. difetto dei sensi (una delle otto nascite imperfette).

**indriyavipratipatti** sf. 1. perversione degli organi; 2. percezione erronea o errata.

**indriyaviśaya** sm. ogni oggetto dei sensi.

**indriyavṛtti** sf. facoltà sensibile.

**indriyāsakti** sf. potere dei sensi.

**indriyasevana** sn. godimento dei sensi.

**indriyaparśa** sm. il toccare parti del corpo (nel cerimoniale Nyāya).

**indriyasvāpa** sm. 1. sonno dei sensi, stato di incoscienza, insensibilità; 2. fine del mondo (L).

**indriyāgocara** agg. impercettibile dai sensi.

**indriyātman** sm. 1. "che ha per anima i sensi", indentico o tutt'uno con i sensi; 2. N. di Viṣṇu.

**indriyāyatana** sn. 1. sede dei sensi; 2. corpo (L).

**indriyārtha** sm. 1. oggetto di senso (come il suono, l'odore); 2. qualunque cosa che eccita i sensi.

**indriyāvat** agg. potente, forte (TS; VS; ŚBr).

**indriyāvin** agg. potente, forte (TS).

**indriyāśva** sm. pl. seni paragonati a cavalli (recalcitranti).

**indriyāsāṅga** sm. non attaccamento a oggetti sensuali, stoicismo, filosofia.

**indriyāiśyā** sf. vacca di un anno con occhi rossicci.

**indrejya** sm. N. di Brhaspati, precettore degli Dei (L).

**indreṇata** agg. curvo per natura (come una canna).

**indreśvara** sm. N. di un *tirtha*.

**indreśvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.

**indreṣita** agg. inviato, guidato o spinto da Indra (RV; AV).

**indrotā** sm. "sorretto o sostenuto da Indra", N. di un maestro (RV; ŚBr; MBh).

**indrotsava** sm. festa in onore di Indra.

**indh** vb. cl. 7 Ā. *inddhē*: accendere, appiccare il fuoco (RV; AV; ŚBr); pass. *idhyate*: 1. essere acceso; 2. fiammeggiare; 3. risplendere (RV; MBh).

**indhā** agg. che accende (ŚBr); sm. N. di uno Rṣi.

**indhana** sn. 1. accensione; 2. combustibile; 3. legno o erba usati a questo scopo (MBh; R).

**indhānavat** agg. che possiede combustibile.

**indhānikṛ** vb. cl. 8 P. *indhānikaroti*: far diventare combustibile.

**indhānvan** agg. 1. che possiede combustibile; 2. ardente, infuocato (RV II, 34, 5).

**indhita** agg. infiammato, acceso.

**indhūka** sm. N. di uomo.

**inv** vb. cl. 6 o 8 P. *invati*, *inoti*: 1. avanzare su; 2. premere su; 3. condurre; 4. infondere forza, rinvigorire; 5. allietare; 6. usare la forza, forzare; 7. allontanare; 8. trattenere; 9. avere in proprio potere, prendere possesso di, pervadere; 10. essere signore o padrone di una cosa, avere a disposizione (RV; AV; SV).

**inva** agg. che pervade.

**invaka** sn. N. di un *sāman*; sf. pl. N. del Nakṣatra Mrgaśīrṣa.

**invagā** sf. pl. N. del Nakṣatra Mrgaśīrṣa (TBr).

**ibha** sm. 1. servitori, domestici, famiglia (RV); 2. eroe; 3. elefante; 4. numero otto; 5. N. di una pianta (L); sf. elefante femmina (L).

**ibhakaṇā** sf. N. di una pianta con un seme aromatico, *Scindapsus Officinalis* (L).

**ibhakeśara** sm. N. dell'albero *Mesua Roxburghii*.

**ibhagandhā** sf. N. di un frutto velenoso (L).

**ibhadantā** sf. N. della pianta *Tiaridium Indicum* (L).

**ibhanimilikā** sf. acutezza, sagacia (p.e. quella dell'elefante).

**ibhapa** sm. colui che conduce o possiede un elefante.

**ibhapālaka** sm. colui che conduce o possiede un elefante.

**ibhapoṭā** sf. elefante giovane, cucciolo.

**ibhamācala** sm. leone (L).

**ibhayuvati** sf. cucciolo di elefante.

**ibhākhyā** sm. N. della pianta *Mesua Roxburghii* (L).

**ibhāri** sm. "nemico dell'elefante", leone (L).

**ibhoṣaṇā** sf. tipo di pianta aromatica (L).

**ibhya** agg. 1. che appartiene ai servitori (RV I, 65, 7); 2. ricco, che ha molti servitori (ChUp); sf. 1. elefante femmina (L); 2. N. dell'albero *Olibano*.

**ibhyatilvīla** agg. ricco di servitori (ŚBr).

**imā** base di alcuni casi del pronome dimostrativo *idām* (acc. sg. *imām*, f. *imām*; nom. pl. m. *imé*; gen. sg. irr. *imāsyā*).

**imāthā** avv. in questo modo (RV V, 44, 1).

**iyakṣ** vb. P. *iyakṣati*: 1. andare avanti, accostarsi; 2. desiderare, desiderare di ottenere; 3. chiedere, andare in cerca (RV; VS).

**iyakṣú** agg. ved. che desidera, che cerca di raggiungere (RV X, 4, 1).

**iyacciram** avv. così a lungo, per tale tempo.

**iyat** agg. 1. così largo; 2. così grande; 3. di tale estensione (RV; TS; ŚBr).

**iyattakā** agg. così piccolo (RV).

**iyattā** sf. 1. l'essere di tale estensione; 2. quantità; 3. misura o quantità fissa.

**iyattva** sn. 1. l'essere di tale estensione; 2. quantità; 3. misura o quantità fissa.

**iyādhyai** vb. (inf. vedico di rad. *i* / 5): venire (RV VI, 20, 8).

**iyām** nom. sg. f. del pr. dimostrativo *idām*.

**iyasā** sf. 1. stanchezza, accasciamento; 2. diminuzione, contrazione (ŚBr).

**iyasitā** agg. contratto, dimagrito (ŚBr); sn. contrazione, diminuzione (ŚBr).

**iyasya** vb. cl. 10 Ā. *iyasyate*: 1. rilassarsi; 2. indebolirsi; 3. scomparire (ŚBr).

**ir** vb. cl. 6 P. *irati*: andare.

**irajya** vb. intens. P. *irajyati* (ra. Ā. *irajyate*): 1. ordinare, preparare; 2. dirigerne; 3. disporre; 4. essere signore di; 5. crescere.

**irajyū** agg. impegnato con i preparativi del rito sacrificale (RV X, 93, 3).

**irana** sn. deserto, suolo salato o arido (L).

**iranya** agg. che appartiene al deserto o che riguarda il deserto.

**iradh** vb. intens. P. *iradhyati*: 1. sforzarsi di ottenere; 2. venerare (RV).

**iras** sn. 1. volontà malvagia; 2. rabbia, ostilità.

**irasya** vb. den. P. *irasyati*: 1. mostrare inimicizia verso; 2. essere adirato o invidioso (RV).

**irammadā** sm. (vl. *irammad*) 1. che prova gioia nel bere; 2. N. di Agni (nella forma di lampo e Apāṁnapāt), (VS); 3. bagliore improvviso del lampo o fuoco che segue un tuono; 4. fuoco subacqueo (L).

**irā** sf. 1. liquido potabile; 2. sorso (spec. di latte), (RV; AV; ŚBr); 3. cibo, ristoro; 4. godimento (AV; ŚBr); 5. N. di un'Apsaras (Hariv; VP); 6. acqua; 7. liquori; 8. terra; 9. parola; 10. N. di Sarasvatī, la dea della parola.

**irāvat** agg. 1. provvisto di cibo, pieno di cibo; 2. che garantisce bevanda o ristoro, che sazia, che dà godimento; 3. fornito di provviste; 4. piacevole (RV; AV); sm. 1. N. di un figlio di Arjuna (VP); 2. oceano; 3. nuvola; 4. re (L); sf. 1. N. di una pianta; 2. N. di Durgā; 3. N. di una figlia del Nāga Suśravas.

**irikā** sf. N. di una pianta o albero.

**irikāvana** sn. bosco di piante chiamate *irikā* (L).

**irīṇa** sn. 1. corso d'acqua; 2. ruscello, fonte (RV); 3. scavo nel terreno, fossa, buco (AV; TS; ŚBr); 4. piano per i dadi (RV X, 34, 1); 5. deserto, regione inospitale; 6. pianura spoglia, suolo arido; 7. suolo salato.

**irīṇaḥṣṭa** sm. blocco di suolo salato.

**irīṇyā** agg. che appartiene al deserto, che si riferisce al deserto (VS).

**irín** agg. 1. potente; 2. violento; 3. tiranno; 4. istigatore (RV V, 87, 3).

**irimeda** sm. N. di una pianta (v. *arimeda*).

**irimbīṭhi** sm. N. di uno Rṣi della famiglia di Kaṇva (autore di molti inni del Rgveda).

**irivillā** sf. (vl. *irivellikā*) foruncoli, pustole sulla testa.

**ireśa** sm. 1. N. di Viṣṇu (L); 2. re, sovrano; 3. Varuṇa (L); 4. Brahmā.

**irgala** sn. chiavistello.

**irgaliya** agg. (vl. *irgalya*) 1. adatto per un chiavistello (p.e. il legno); 2. che appartiene ad un chiavistello.

**irya** agg. 1. attivo, potente, energico; 2. N. di Puśan e degli Aśvin; 3. che istiga; 4. che distrugge i nemici; 5. signore (RV, AV).

**irvāru** sm. N. di vari tipi di cetriolo (L).

**irvārusuktikā** sf. N. di un tipo di melone (L).

**il** vb. cl. 6 P. *ilati*: 1. venire (Hariv; VP); 2. inviare, gettare (L); 3. dormire (L); cl. 10 P. *ilayati*: 1. tenere fermo, non muovere; 2. divenire tranquillo (AV; TS; ŚBr).

**ilava** sm. 1. aratore, agricoltore; 2. persona rozza, villano.

**ilavila** sm. N. di un figlio di Daśaratha; sf. N. di una figlia di Tṛṇabindu.

**ilā** sf. 1. flusso; 2. parola; 3. terra.

**ilāgola** sn. terra, globo terrestre (L).

**ilātala** sn. 1. quarto posto nel cerchio dello zodiaco; 2. superficie della terra.

**ilādadhā** sm. N. di un sacrificio.

**ilādurga** sn. N. di un luogo.

**ilāmda** sn. "che garantisce ristoro o cibo", N. di un *sāman* (MaitrS).

**ilāvṛta** sm. N. di un figlio di Āgnīdhra; sn. N. di uno dei nove Varṣas o divisioni del mondo conosciuto.

**ilāsutā** sf. matronimico di Sītā.

**ilāspada** sn. N. di un *ṛitha* (MBh).

**ilikā** sf. terra (L).

**ilinā** sf. N. di una figlia di Yama; sf. (ī) N. di una figlia di Medhātithi (Hariv).

**ilivila** sm. N. di un figlio di Daśaratha (VP).

**ilī** sf. randello, bastone a forma di spada o spada corta (L).

**ilibīśa** sm. N. di un demone ucciso da Indra (RV I, 33, 12).

**ilīśa** sm. N. di un tipo di pesce (L).

**iluvārda** sm. primo anno in un ciclo di cinque anni (TBr).

**ilūśa** sm. N. del padre di Kavaśa.

**ilya** sm. N. di un mitico albero dell'altro mondo.

**illaka** sm. N. di uomo.

**illala** sm. N. di una specie di uccello (L).

**illīśa** sm. (vl. *illisa*) N. del pesce *Clupea Alosa* (L).

**ilvakā** sf. pl. N. delle cinque stelle nella testa di Orione (L).

**ilvala** sm. 1. N. di un tipo di pesce; 2. N. di un Daitya (MBh; Hariv; VP); sf. pl. N. delle cinque stelle nella testa di Orione (L).

**ilvalāri** sm. "nemico di Ilvala", N. di Agastyā (L).

**iva** avv. 1. così, allo stesso modo; 2. come se fosse, come se; 3. in certo modo, in certa misura; 4. un po', forse (per mitigare affermazioni forti); 5. quasi, circa; 6. così, proprio così, esattamente, davvero, molto (RV; AV).

**ivarna** sm. lettera o suono *i*.

**ivilaka** sm. N. di un figlio di Lambodara.

**ivopamā** sf. tipo di similitudine (in cui è impiegato *iva*).

**iśikā** sf. bulbo oculare dell'elefante (L).

**iṣ 1** vb. cl. 1 P. Ā. *eṣati*, *eṣate* (cl. 4 P. *iṣyati* o cl. 9 P. Ā. *iṣṇāti*, *iṣṇīte*): 1. far muovere velocemente, far volare, gettare, lanciare, far ruotare (RV); 2. mandar fuori, inviare; 3. effondere, riversare, scaricare; 4. tenere un discorso, annunciare, proclamare (AV; ŚBr); 5. spingere, incitare; 6. animare; 7. promuovere (RV; AV; VS; ŚBr).

**iṣ 2** agg. ifc. che si muove rapidamente, velocemente.

**iṣ 3** vb. cl. 6 P. *icchatī* (ep. e ved. Ā. *icchate*): 1. sforzarsi di ottenere, ingegnarsi, ricercare (RV; AV; ŚBr); 2. sforzarsi di rendere favorevole; 3. desiderare, bramare; 4. chiedere; 5. desiderare di fare qualcosa o stare per fare qualcosa, avere l'intenzione di (RV; AV; ŚBr; R); 6. sforzarsi di ottenere qualcosa (acc.) da qualcuno (abl. o loc.), (MBh); 7. assentire, essere favorevole, concedere; 8. scegliere; 9. ammettere; 10. mantenere; 11. considerare, pensare; pass. *iṣyate*: 1. essere desiderato o amato; 2. essere voluto; 3. essere interrogato o interpellato; 4. essere prescritto o ordinato; 5. essere approvato; 6. essere accettato o considerato per.

**iṣ 4** agg. ifc. che ricerca; sf. (*iṣī*) desiderio (Hariv).

**iṣ** sf. 1. sorso; 2. ristoro; 3. libagione; 4. N. delle acque rinfrescanti del cielo; 5. succo, linfa; 6. forza, freschezza, sollievo, aumento; 7. buona condizione, abbondanza (RV; AV; VS).

**iṣa** agg. che cerca di ottenere.

**iśā** agg. 1. che possiede linfa e forza; 2. ben nutrito, forte; 3. pieno di linfa, succoso; 4. fertile (RV); sm. 1. N. del mese Āśvina; 2. N. di uno Rṣi (BhP).

**iśahstūt** agg. che elogia il benessere e la prosperità (RV V, 50, 5).

**iśanaya** vb. den. Ā. (3 pl. *iśanayanta*, RV X, 67, 8); 1. muovere; 2. provocare.

**iśanya** vb. den. P. *iśanyati*: 1. far fare presto; 2. provocare; 3. guidare (RV).

**iśanyā** sf. istigazione, impulso (RV VIII, 60, 18).

**iśān** sn. l'effondere, il versare fuori, il dare (salute), (RV).

**iśaya** vb. den. P. Ā. *iśāyati*, *iśāyate*: 1. es-

sere pieno di linfa (RV); 2. essere fresco, attivo o potente (RV); 3. rinvigorire, rinforzare, animare (RV).

**iśayū** agg. fresco, forte, potente (RV I, 120, 5).

**iśāvat** agg. vigoroso (RV I, 129, 6).

**iśavyā** agg. esperto nel tiro con l'arco (VS).

**iśikā** sf. 1. spazzola (L); 2. bulbo oculare dell'elefante (L).

**iṣitā** agg. 1. mosso, guidato; 2. lanciato; 3. inviato; 4. scaricato (RV; AV); 5. causato, provocato, animato (RV; ŚBr); 6. svelto, veloce (AV).

**iṣitāvātā** avv. per impulso o spinta (RV X, 132, 2).

**iṣitasena** sm. N. di uomo (Nir).

**iṣirā** agg. 1. rinfrescante, fresco; 2. fiorente, prospero; 3. vigoroso, attivo, veloce (RV; AV; VS); sm. N. di Agnī (L); avv. velocemente (RV X, 157, 5).

**iṣika** sm. pl. N. di un popolo.

**iṣikā** sf. 1. canna, giunco; 2. fusto o stelo di un'erba usato come freccia (AV; ŚBr; MBh; R); 3. tipo di canna da zucchero, *Saccharum Spontaneum* (L); 4. spazzola (L); 5. piccolo bastoncino di legno o ferro (usato per verificare se l'oro in un crogiuolo si è liquefatto), (L); 6. bulbo oculare dell'elefante.

**iṣikatūla** sn. (vl. *iṣikātūla*) punta o parte superiore di una canna (ChUp).

**iṣikāñji** agg. che ha strisce come le canne.

**iṣikāṭavi** sf. letto di canne.

**iṣu** sm. sf. 1. freccia (RV; AV; VS; MBh); 2. mat. seno verso; 3. N. di una cerimonia del *soma*; 4. numero cinque; 6. N. di una costellazione.

**iṣu** sm. du. N. di due Viṣṭuti.

**iṣuka** agg. simile a una freccia.

**iṣukā** sf. 1. freccia (AV I, 3, 9); 2. N. di un'Apsaras (VP).

**iṣukāmaśamī** sf. N. di una regione.

**iṣukārā** sm. (vl. *iṣukṛt*) costruttore di frecce (RV; AV; MBh).

**iṣukṛt** agg. (solo in RV I, 184, 3) 1. che prepara, che predispone; 2. che ferisce come una freccia.

**iṣukṣepa** sm. (distanza di) un tiro di freccia.

**iṣudhanvā** sn. (vl. *iṣudhanvan*) freccia e arco.

**iṣudhanvīn** sm. arciere.

**iṣudhara** sm. arciere.

**iṣudhī** sm. faretra (RV; AV).

**iṣudhimat** agg. che possiede una faretra (VS).

**iṣudhya 1** vb. den. P. Ā. *iṣudhyati*, *iṣudhyate*: essere una faretra, contenere frecce.

**iṣudhya 2** vb. den. P. *iṣudhyati*: 1. implorare, chiedere; 2. desiderare ardentemente (dat.), (RV).

**iṣudhyā** sf. implorazione, richiesta (RV I, 122, 1).

**iṣudhyú** agg. che implora, che chiede (RV V, 41, 6).  
**iṣunibandhana** sn. faretra (R).  
**iṣupa** sm. N. di un Asura (MBh).  
**iṣupatha** sm. portata di tiro di una freccia (L).  
**iṣupad** sm. N. di un Asura (vl. *iṣupa*), (MBh).  
**iṣuparśin** agg. che scaglia frecce in gran quantità.  
**iṣupāta** sm. volo di freccia (come misura di distanza), (MBh.).  
**iṣupuspā** sf. N. di una pianta.  
**iṣubala** agg. potente grazie alle frecce (RV VI, 75, 9).  
**iṣubhṛt** agg. che porta le frecce, arciere (AV).  
**iṣumat** agg. che possiede le frecce (RV; VS; AV).  
**iṣumātrá** sn. lunghezza di una freccia; agg. che ha la lunghezza di una freccia (circa tre piedi), (ŚBr); avv. lontano quanto la portata di tiro di una freccia (ŚBr; TS).  
**iṣumarga** sm. "sentiero della freccia", atmosfera (L).  
**iṣumukha** sn. punta di una freccia.  
**iṣuvadhá** sm. morte causata da una freccia (ŚBr).  
**iṣuvarṣa** sm. pioggia di frecce.  
**iṣuvikṣepa** sm. volo di freccia (come misura di distanza), (VP).  
**iṣusāhva** sm. N. di una pianta (Hariv).  
**iṣustrikāṇḍá** sf. "triplice freccia", N. di una costellazione (forse la cintura di Orione).  
**iṣuhata** agg. ucciso da una freccia.  
**iṣuhasta** agg. "dalla mano di freccia", che porta frecce nella mano.  
**iṣūguha** agg. che nasconde frecce.  
**iṣūya** vb. den. P. *iṣūyati*: sforzarsi di raggiungere, desiderare di ottenere (RV).  
**iṣetvaka** agg. che contiene le parole *iṣe tvā*.  
**iṣovrdhiya** sn. N. di un *sāman*.  
**iṣkartṛ** agg. che predispone, che prepara, che mette in ordine.  
**iṣkr̥** vb. cl. 8 P. *iṣkaroti* (ipf. 1 sg. *iṣkaram*, RV X, 48, 8), Ā. (ipv. 2 pl. *iṣkr̥nudhvam*, RV X, 53, 7): predisporre, mettere in ordine, preparare.  
**iṣkr̥ta** agg. predisposto, messo in ordine (RV).  
**iṣkr̥tāhva** agg. il cui recipiente del *soma* è pronto (RV X, 101, 6).  
**iṣkr̥ti** sf. guarigione (RV X, 97, 9).  
**iṣtā 1** agg. 1. visto (ŚBr); 2. desiderato; 3. amato, diletto; 4. piacevole; 5. coccolato (RV; ŚBr); 6. rispettato, riverito; 7. considerato buono, approvato; 8. valido; sm. 1. amante, marito; 2. N. della pianta *Ricinus Communis* (L); sn. desiderio (RV; AV; R); avv. volontariamente.  
**iṣtā 2** agg. 1. sacrificato; 2. onorato con sacrifici (VS; ŚBr); sm. sacrificio; sn. 1. il sacrificare, sacrificio; 2. rito sacro (L).

**iṣtakacita** agg. coperto con mattoni.  
**iṣtakarman** sn. mat. regola di supposizione, operazione con un numero presupposto.  
**iṣtakā** sf. 1. mattone; 2. mattone usato per costruire l'altare dei sacrifici (VS; AitBr; ŚBr).  
**iṣtakāgr̥ha** sn. casa di mattoni.  
**iṣtakacitī** sf. chi mette mattoni in strati o in file (ŚBr).  
**iṣtakānyāsa** sm. che pone le fondamenta di una casa.  
**iṣtakāpatha** sn. (vl. *iṣtakāthaka*) radice dell'erba profumata *Andropogon Muricatus*.  
**iṣtakāpaśu** sm. chi sacrifica un animale durante la preparazione dei mattoni.  
**iṣtakāpurāṇa** sn. N. del decimo Parīś. di Kāty.  
**iṣtakāmaduh** sf. "che esaudisce i desideri", N. della vacca dell'abbondanza.  
**iṣtakāmaya** agg. fatto di mattoni.  
**iṣtakāmātrā** sf. misura dei mattoni (ŚBr).  
**iṣtakārāśi** sm. mucchio di mattoni.  
**iṣtakāvat** agg. che possiede mattoni.  
**iṣtakāsampad** sf. totalità dei mattoni (ŚBr).  
**iṣtakṛt** agg. che fa un sacrificio.  
**iṣtakaikaśatavidha** agg. che corrisponde a centouno mattoni (ŚBr).  
**iṣtagandha** agg. che ha un odore fragrante; sm. sostanza fragrante; sn. sabbia (L).  
**iṣtajana** sm. 1. persona amata (uomo o donna); 2. amato.  
**iṣtatama** agg. sommamente desiderato, amatissimo, prediletto, carissimo.  
**iṣtatara** agg. il più desiderato, il più caro.  
**iṣtatas** avv. secondo il desiderio o la voglia di qualcuno.  
**iṣtatā** sf. desiderabilità, l'essere diletto o riveriti.  
**iṣtatva** sn. desiderabilità, l'essere diletto o riveriti.  
**iṣtadarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**iṣtadeva** sm. divinità tutelare scelta, dio preferito, dio particolarmente venerato.  
**iṣtadevatā** sf. divinità particolarmente venerata.  
**iṣtani** agg. che deve essere venerato (RV I, 127, 6).  
**iṣtapūrti** sf. accumulo di riti sacrificali  
**iṣtapūrtin** agg. che ha accumulato riti sacrificali, che ha fatto riti sacrificali per sé e opere buone per gli altri.  
**iṣtāyajus** agg. che ha recitato i versi sacrificali (VS; TS).  
**iṣtāyāman** agg. che va secondo il desiderio (RV IX, 88, 3).  
**iṣtāraśmi** agg. che desidera redini o briglie (RV I, 122, 13).  
**iṣtārga** sm. sacerdote Adhvaryu (TS; TBr).  
**iṣtāvratā** agg. grazie a cui le buone opere riescono (RV II, 59, 9).  
**iṣtasampādin** agg. che realizza ogni desiderio.

**iṣtasāhasa** agg. violento.  
**iṣtasviṣtakṛt** agg. (persona) a cui è stato offerto un sacrificio Svīṣtakṛt (ŚBr).  
**iṣtā** sf. N. di una pianta (L).  
**iṣtākṛta** sn. sacrificio o rito festivo (MBh).  
**iṣtāthitva** sn. piacere nel mostrare ospitalità.  
**iṣtāpūrtā** sn. "riti sacrificali completati o accumulati", o merito dei riti sacri accumulato in paradiso (RV; AV; VS; ŚBr; R).  
**iṣtārtha** sm. cosa desiderata o piacevole; agg. che ha ottenuto un oggetto desiderato (MBh; R).  
**iṣtārtharthyukta** agg. che si dà da fare per un oggetto desiderato.  
**iṣtāvat** agg. che possiede un oggetto desiderato (AV).  
**iṣtāsva** agg. che desidera cavalli (RV I, 122, 13).  
**iṣtāhotriya** sn. (vl. *iṣtāhotrya*) N. di un *sāman*.  
**iṣtī 1** sf. 1. impulso, accelerazione, fretta; 2. invito; 3. ordine; 4. dispaccio (RV).  
**iṣtī 2** sf. 1. il desiderare, il corteggiare (RV); 2. richiesta, desiderio (RV; VS); 3. oggetto desiderato; 4. regola desiderata, N. applicato alle affermazioni di grammatici che sono considerati autorevoli.  
**iṣtī** sf. 1. il sacrificare, sacrificio; 2. oblazione consistente in burro o frutta, opposta al sacrificio di un animale o del *soma* (RV; ŚBr).  
**iṣtikā** sf. 1. mattone; 2. mattone usato per la costruzione dell'altare sacrificale (L).  
**iṣtikālanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**iṣtīva** sn. l'essere un sacrificio Iṣtī.  
**iṣtīn** agg. che ha sacrificato (TS).  
**iṣtipaca** sm. Asura, demone (L).  
**iṣtimaya** agg. che consta di sacrifici (VP).  
**iṣtimuś** sm. Asura, demone (L).  
**iṣtīyāvajuka** agg. che offre un sacrificio Iṣtī (ŚBr).  
**iṣtirūpā** sn. proprietà dell'Iṣtī.  
**iṣtīśrāddha** sn. rito funebre.  
**iṣtīhautra** sn. compito di uno Hotṛ durante un sacrificio Iṣtī.  
**iṣtikṛta** sn. sacrificio o rito festivo (MBh).  
**iṣtu** sf. desiderio (L).  
**iṣtyayana** sn. sacrificio che si conserva per lungo tempo.  
**iṣtvā** ger. avendo sacrificato o venerato.  
**iṣtvīnam** avv. = *iṣtvā* (Pāṇ. VII, 1, 48).  
**iṣma** sm. 1. N. di Kāma; 2. primavera (L).  
**iṣmīn** agg. 1. che si muove rapidamente, veloce; 2. impetuoso (detto dei venti), (RV).  
**iṣya** sm. primavera (L).  
**iṣva** sm. 1. brama; 2. maestro vedico; sf. (*ā*) prole.  
**iṣvāgra** sn. punta di una freccia (AV XI, 10, 16).  
**iṣvagrīya** agg. che riguarda la punta di una freccia.

**işvanika** sn. punta della freccia.

**işvanikiya** agg. che riguarda la punta di una freccia.

**işvarga** (per *işuvarga*) sm. allontanatore di frecce.

**işvasana** sn. “lanciatore di frecce”, arco (R).

**işvastra** sn. arco.

**işvāyudhā** sn. frecce e armi (AV V, 31, 7).

**işvāsā** agg. che lancia frecce; sm. 1. arco; 2. arciere; 3. guerriero (AV; MBh; R).

**is** interiezione di rabbia, dolore o tristezza (L).

**ihā** avv. 1. in questo luogo, qui; 2. verso questo luogo; 3. in questo mondo; 4. in questo libro o sistema; 5. in questo caso; 6. ora, in questo momento (RV).

**ihakāra** sm. parola *iha*.

**ihakāla** sm. questa vita.

**ihākratu** agg. le cui intenzioni sono in questo mondo o luogo (AV XVIII, 4, 38).

**ihacitta** agg. i cui pensieri sono in questo mondo o luogo.

**ihatya** agg. che è qui.

**ihatyaka** agg. che è qui.

**ihatra** avv. qui, in questo mondo.

**ihadvitīyā** sf. colei che è qui (in questo luogo o mondo), seconda o quinta donna.

**ihapañcamī** sf. colei che è qui.

**ihābhjana** agg. i cui doni o regali vengono qui (AV XVIII, 4, 49).

**ihamanas** agg. che ha la mente volta di qua.

**ihaloka** sm. 1. questo mondo; 2. questa vita; avv. (*e*) in questo mondo (MBh).

**ihavat** sn. N. di molti *sāman*.

**ihasamaye** avv. 1. qui, ora; 2. in questa occasione; 3. in un tempo come questo.

**ihastha** agg. che sta qui.

**ihasthāna** agg. che ha il posto o la residenza sulla terra; avv. (*e*) in questo luogo.

**ihāgata** agg. giunto o arrivato qua.

**ihāmutra** avv. qui e là, in questo mondo e nel successivo.

**ihārtha** agg. utile qui (cioè per questo mondo), (MBh.); avv. (*am*) per amore di questo mondo.

**ihārthin** agg. occupato con scopi materiali.

**ihēda** sn. N. di un *sāman*.

**iheha** avv. 1. qui e là; 2. ora e dopo, ripetutamente.

**ihēhamātṛ** sm. 1. uno la cui madre è qui e là, i.e. dovunque (RV VI, 59, 1); 2. chi è nato nello stesso tempo.

ॠ  
ṛ

**i** 1 quarta vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.

**i 2** sm. N. di Kandarpa, dio dell'amore (L); sf. N. di Lākṣmī (L)

**i 3** intz. esclamazione di dolore o di rabbia.

**ikāra** sm. lettera o suono *ī*.

**ikṣ** vb. cl. 1 Ā. *ikṣate*: 1. guardare, vedere, osservare; 2. sorvegliare, custodire (acc. o ra. loc.), (AV; ŚBr); 3. vedere nella mente di qualcuno, pensare, considerare (ŚBr; ChUp; MBh); 4. osservare le stelle; 5. pronosticare (dat.); 6. essere visto; caus. *ikṣyati*: far guardare qualcuno.

**ikṣa** agg. ifc. che vede, che guarda, che visita; sf. vista, considerazione (BhP); sn. qualcosa che è stato visto (ŚBr).

**ikṣaka** sm. spettatore, osservatore (ŚBr).

**ikṣaṇa** sn. 1. sguardo, vista, aspetto; 2. il guardare, il badare, l'aver cura; 3. occhio (MBh; R).

**ikṣaṇika** sm. sf. (vl. solo m. *ikṣaṇika*) persona che predice il futuro.

**ikṣaṇīya** agg. che deve essere visto o percepito.

**ikṣamāna** agg. che guarda, che sorveglia.

**ikṣita** agg. 1. visto, guardato, riguardato; 2. approvato; sn. sguardo.

**ikṣitr** agg. che vede, che guarda.

**ikṣēnya** agg. che merita di essere visto, curioso (RV IX, 77, 3).

**ikṣyamāna** agg. che è osservato, che è visto.

**ikh** vb. (vl. *ikh*) cl. 1 P. *ekhati* o *ikhati*: andare, muoversi.

**īmkārā** sm. emettere l'esclamazione *īm*.

**īmkṛta** agg. che ha emesso l'esclamazione *īm*.

**īnkh** vb. (vl. *īnkh*) cl. 1 P. *īnkhati* o *īnkhati*: andare, muoversi; caus. *īnkhayati*: muoversi avanti e indietro, muoversi in su e in giù, dondolare (RV).

**īnkhana** sn. oscillazione.

**īnkhaya** agg. che si muove, che fa scorrere o andare.

**ij** vb. (vl. *īñj*) cl. 1 P. *ijati*: 1. andare; 2. biasimare, censurare.

**ījānā** agg. che ha sacrificato (RV; AV; ŚBr).

**ijika** sm. pl. N. di un popolo.

**id** vb. cl. 2 Ā. *idte*: 1. implorare, chiedere, richiedere; 2. pregare; caus. *idayati*: chiedere, pregare.

**id** sf. preghiera, lode (RV VIII, 39, 1).

**idāna** sn. atto di pregare (L).

**idā** sf. preghiera, encomio (L).

**iditā** agg. (vl. *īlitā*) implorato, richiesto (RV).

**iditṛ** agg. che prega (AV IV, 31, 4).

**idēnya** agg. (vl. *īlenya*, *īdya*) 1. che deve essere invocato, pregato, lodato; 2. degno di lode o di preghiera (RV; AV; ŚBr).

**iti** sf. 1. piaga, tormento; 2. calamità legata alle stagioni; 3. malattia infettiva; 4. zuffa (L); 5. viaggio, soggiorno in terra straniera (L).

**idrktā** sf. qualità.

**idṛkṣa** agg. di quell'aspetto, di quel tipo, provvisto di quelle qualità (VS).

**idrgavastha** agg. che si trova in una tale situazione.

**idṛś** agg. provvisto di tali qualità, tale (TS; ŚBr); sf. tale condizione, tale occasione (RV; AV).

**idṛśa** agg. (vl. *idṛśaka*) provvisto di tali qualità, tale (ŚBr; ChUp; R).

**idṛśabhūta** agg. che è tale.

**idyamāna** agg. che è pregato o invocato.

**int** vb. cl. 1 P. *intati*: legare.

**ips** vb. des. di *āp* (v.): desiderare di ottenere.

**ipsana** sn. che desidera ottenere.

**ipsā** sf. richiesta, desiderio di ottenere (MBh; R).

**ipsita** agg. desiderato; sn. desiderio.

**ipsitatama** agg. 1. molto desiderato; 2. immediatamente diretto a.

**ipsu** agg. 1. che si sforza di ottenere; 2. che desidera ottenere, desideroso di (acc.).

**ipsuyajña** sm. particolare sacrificio del *soma*.

**im** ptc. 1. particella di affermazione o restrizione; 2. ora; 3. caso accusativo di *enam* (RV; AV).

**iyacakṣas** agg. la cui vista giunge lontano (RV V, 66, 6).

**iyivas** agg. 1. che è andato; 2. che ha ottenuto.

**īr** vb. cl. 2 Ā. *īrte*: 1. andare, muoversi, salire, salire da (RV); 2. andarsene, ritirarsi (AV XIX, 38, 2); 3. agitare, elevare, levare la voce (RV); caus. P. *īrayati*: 1. agitare, scagliare; 2. stimolare, eccitare (RV; AV); 3. riportare alla vita; 4. levare la voce, parlare, pronunciare, proclamare (RV; ChUp); 5. sollevarsi (RV; TS; ŚBr).

**īra** sm. vento; agg. che guida, che insegue.

**īraja** sm. “nato dal vento”, N. di Hanumat.

**īraṇa** agg. che guida, che agita (L); sm. vento; sn. 1. l' enunciare, il pronunciare; 2. dolorosa e difficile evacuazione delle viscere.

**īrapāda** sm. serpente.

**īraputra** sm. “figlio del vento”, N. di Hanumat.

**īrayādhyai** vb. (inf. vedico del caus. di rad. *īr*): porre in movimento (RV IV, 2, 1).

**īrāmā** sf. N. di un fiume (MBh).

**īraṇa** agg. deserto; sn. suolo salato e sterile (MBh).

**īrita** agg. 1. mandato, inviato; 2. detto, pronunciato.

**īritākūta** sn. proposito o intenzione dichiarata.

**īrin** sm. N. di uomo; sm. pl. (*īriṇas*) discendenti di Īrin (MBh).

**īrts** vb. (des. della rad. *rdh*) P. *īrtsati*: desiderare di accrescere.

**īrtsā** sf. desiderio di accrescere qualcosa (L).

**īrtsu** agg. che desidera accrescere qualcosa.

**irmā 1** avv. (vl. *irmā*) 1. in questo posto, qui; 2. verso questo posto; 3. andando costantemente o incitando (RV).

**irmā 2** sm. 1. braccio; 2. quarto anteriore di un animale (AV X, 12, 2; ŚBr); sn. ferita, piaga.

**irmānta** agg. 1. dal fianco pieno; 2. dal fianco sottile; 3. che ha i cavalli più grandi (o più veloci) sui due lati del tiro; 4. N. di un tiro di cavalli o dei cavalli del carro del sole (RV I, 163, 10).

**īrya** agg. che deve essere eccitato.

**īryātā** sf. condizione di uno che deve essere eccitato (VS).

**īryā** sf. il peregrinare come un mendicante religioso (i.e. senza danneggiare alcuna creatura).

**īryāpatha** sm. 1. regole di un mendicante religioso; 2. N. delle quattro posizioni del corpo (Buddh; Jain).

**īrvāru** sm. N. di un cetriolo, *Cucumis Utilissimus* (L).

**īrṣā** sf. insofferenza, invidia per il successo di un altro (Mbh; R).

**īrṣita** agg. invidiato; sn. invidia.

**īrṣitavya** agg. che deve essere invidiato.

**īrṣu** agg. invidioso, geloso (MBh).

**īrṣy** vb. (vl. *īrṣy*) den. P. *īrṣyati*: invidiare, provare insofferenza per il successo di un altro (dat).

**īrṣya** agg. invidioso (L).

**īrṣyā** sf. 1. invidia o insofferenza per il successo di un altro; 2. dispetto, malizia; 3. gelosia (AV; MBh).

**īrṣyaka** agg. invidioso, che invidia; sm. uomo semi-impotente la cui virilità è stimolata da un sentimento di gelosia causato dal guardare altri nell'atto dell'unione sessuale.

**īrṣyamāna** agg. invidioso.

**īrṣyavat** agg. invidioso, maligno.

**īrṣyavaśa** agg. travolto dall'invidia.

**īrṣyābhiratī** sm. (vl. *īrṣyārati*, *īrṣyāṣandha*) uomo semi-impotente la cui virilità è stimolata da un sentimento di gelosia causato dal guardare altri nell'atto dell'unione sessuale.

**īrṣyālu** agg. invidioso, geloso.

**īrṣyita** sn. invidia, gelosia.

**īrṣyin** agg. invidioso, maligno.

**īrṣyú** agg. geloso (AV VI, 18, 2; MBh).

**īl** vb. caus. P. *īlayati*: muovere.

**īlikā** sf. nervo, tendine, budello.

**ilina** sm. N. del figlio di Tāṃsu e padre di Duṣyanta (MBh); sf. (ī) N. di una figlia di Medhātīthi (Hariv).

**īlī** sf. (vl. *īlī*) N. di un tipo di arma.

**īvat** agg. 1. così grande, maestoso, grandioso, così tanto (RV); 2. che va, si muove.

**īś** vb. cl. 2 Ā. *īṣte* o ved. *īse*: 1. possedere (RV; MBh); 2. appartenere a (RV); 3. disporre di, essere valido o potente; 4. essere signore di (gen. o loc.). (RV; AV; ŚBr); 5. comandare, governare, regnare (RV; AV; ŚBr); 6. comportarsi come un signore, permettere.

**īś** sm. 1. signore, spirito supremo (VS); 2. N. di Śiva.

**īśā** agg. 1. che possiede; 2. che rende partecipe; 3. che domina completamente

qualcosa; 4. potente, supremo; 5. signore; sm. 1. marito; 2. Rudra; 3. numero undici; 4. N. di Śiva (MBh; Hariv); 5. N. di Kubera; sf. facoltà, potere, dominio (AV; ŚBr).

**īśake** avv. nel nord-est.

**īśagītā** sf. pl. N. di una sezione del Kūrmapurāṇa.

**īśagocara** sm. "regione di Śiva", nord-est.

**īśatva** sn. supremazia, superiorità.

**īśana** sn. comando, regno.

**īśāsakti** sf. energia femminile di Śiva personificata.

**īśasamṣtha** agg. che appare come un signore.

**īśasakhi** sm. 1. amico di Śiva; 2. N. di Kubera.

**īśasaras** sn. N. di un lago.

**īśācala** sm. Himavat.

**īśādharma** sm. (secondo i Buddhisti) N. di una delle otto montagne.

**īśādhyāya** sm. N. della Īṣopaniṣad.

**īśāna** agg. (vl. *īśāna*) 1. che possiede, ricco; 2. che regna (RV; AV; VS); sm. 1. regnante, signore, uno dei più antichi nomi di Śiva-Rudra (AV; MBh; ŚBr); 2. N. di uno dei Rudra; 3. N. del sole come forma di Śiva; 4. N. di un Sādhyā; 5. N. di Viṣṇu; sf. (ā) N. di Durgā; sf. (ī) N. dell'albero del cotone, *Bombax Heptaphyllum* (L); sn. luce, splendore (L).

**īśānakalpa** sm. N. di un *kalpa*.

**īśānakṛt** agg. 1. che agisce come una persona competente, che fa uso delle proprie capacità; 2. che rende qualcuno capace (RV).

**īśānacandra** sm. N. di un guaritore.

**īśānaja** sm. pl. N. di una classe di divinità (L).

**īśānadīś** sf. "regione di Śiva", nord-est.

**īśānadevī** sf. N. di donna.

**īśānabali** sm. particolare sacrificio.

**īśānahata** agg. ucciso dalla febbre (= *jvarahata*).

**īśānādhīpa** agg. il cui signore è Śiva; sf. (sott. *dīś*) nord-est.

**īśānya** sn. N. di un *liṅga*.

**īśāvāsya** sn. "l'essere ricoperto o pervaso dal Supremo", N. della Īṣopaniṣad.

**īśitavya** agg. che deve essere governato, su cui si deve regnare.

**īśītā** sf. 1. superiorità, supremazia; 2. uno degli otto attributi di Śiva (MBh).

**īśītr** sm. 1. signore, padrone, proprietario; 2. re.

**īśin** agg. che comanda, che regna; sf. supremazia.

**īśeśvara** N. di un tempio.

**īśopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**īśvarā** agg. 1. abile, capace di (gen. o inf.); 2. soggetto a, obbligato a (AV; ŚBr); sm. sf. signore, principe, re, signora, regina (AV; ŚBr); sm. 1. marito; 2. Dio, essere supremo; 3. anima suprema;

4. Śiva; 5. uno dei Rudra; 6. N. del dio dell'amore; 7. N. di un principe; 8. numero undici; sf. 1. N. di Durgā; 2. N. di Lakṣmī; 3. N. di ogni altra Śakti o energia femminile delle divinità; 4. N. di numerose piante.

**īśvarakāraṇika** sm. ateo.

**īśvarakāraṇin** sm. ateo.

**īśvarakārin** sm. ateo.

**īśvarakṣṇa** sm. N. di un autore della Sāmkhyakārikā.

**īśvaragītā** sf. pl. N. di una sezione del Kūrmapurāṇa.

**īśvaratā** sf. superiorità, supremazia (MBh; Hariv).

**īśvaratīrthācārya** sm. N. di un maestro.

**īśvaratva** sn. superiorità, supremazia.

**īśvaradatta** sm. N. di un principe.

**īśvaradhīnatā** sf. 1. dipendenza dal Dio; 2. sottomissione a un governante.

**īśvaradhīnatva** sn. 1. dipendenza dal Dio; 2. sottomissione a un governante.

**īśvaranīśedha** sm. negazione del Dio, ateismo.

**īśvaranīśha** agg. che crede nel Dio.

**īśvarapūjaka** agg. pio.

**īśvarapūjā** sf. adorazione del Dio.

**īśvarapratyadhāna** sn. devozione al Dio.

**īśvarapradhyāñjāsūtra** sn. N. di un'opera *śaiva* di Utpala.

**īśvaraprasāda** sm. grazia divina.

**īśvarapriya** sm. pernice.

**īśvarabhāva** sm. stato reale o imperiale.

**īśvaravarman** sm. N. di uomo.

**īśvaravāda** sm. N. di un'opera.

**īśvarasadman** sn. tempio.

**īśvarasabha** sn. corte reale o assemblea.

**īśvarasūri** sm. N. di un maestro.

**īśvarasena** sm. N. di un re.

**īśvarasevā** sf. adorazione del Dio.

**īśvarādhīna** agg. soggetto a un re, dipendente da un padrone o dal Dio.

**īśvarānanda** sm. N. di uno scoliasta.

**īśvarīkr** vb. cl. 8 P. *īśvarīkaroti*: rendere qualcuno signore o padrone.

**īśvarītantra** sn. N. di un'opera.

**īṣ 1** vb. cl. 1 Ā. *īṣate*: 1. andare, fuggire via, scappare (RV); 2. attaccare, colpire (TS); 3. spigolare, raccogliere il grano; 4. guardare.

**īṣ 2** *nīdhana* o coro conclusivo alla fine di un *sāman*.

**īṣa** sm. 1. mese Aśvina; 2. N. di uno dei figli del terzo Manu; 3. servo di Śiva.

**īṣacchvāsa** agg. che risuona leggermente.

**īṣajjala** sn. acqua poco profonda, poca acqua.

**īṣāna** agg. che si affretta; sf. fretta (L).

**īṣānin** agg. che si affretta (L).

**īṣat** agg. che attacca, che colpisce.

**īṣāt** avv. poco, un po', leggermente (ŚBr; R).

**īṣatkara** agg. 1. che fa poco; 2. facile da compiere.

**īṣatkārya** agg. collegato con poco sforzo.

**īṣatpāṇḍu** agg. pallido, marrone chiaro.  
**īṣatpāna** agg. 1. di cui una piccola parte è stata bevuta; 2. facile da bere; sn. piccolo sorso.  
**īṣatpuruṣa** sm. uomo meschino.  
**īṣatpralambha** agg. facile da ingannare, poco consapevole.  
**īṣatsamjñā** agg. leggermente conscio (R).  
**īṣatsadriśa** agg. un po' simile.  
**īṣatpṛṣṭa** agg. pronunciato con un leggero contatto degli organi della fonazione (detto delle semivocali).  
**īṣadasamāpta** agg. un po' incompleto, non abbastanza completo, quasi completo.  
**īṣadasamāpti** sf. 1. condizione di ciò che è quasi completo o perfetto; 2. piccolo difetto o imperfezione.  
**īṣadādhyamkara** agg. facile ad essere arricchito.  
**īṣadādhyambhava** agg. facile a diventare ricco.  
**īṣadupadāna** agg. facile ad essere rovinato.  
**īṣaduṣṇa** agg. leggermente caldo, tiepido.  
**īṣadūna** agg. leggermente difettoso.  
**īṣadguṇa** agg. di poco merito.  
**īṣaddarśana** sn. occhiata, leggera ispezione.  
**īṣaddhāsa** agg. che ride leggermente, che sorride.  
**īṣaddhāsyā** agg. che ride leggermente, che sorride; sn. riso lieve, sorriso.  
**īṣadbijā** sf. specie d'uva (senza semi).  
**īṣadrakta** agg. rosso pallido.  
**īṣadvīṛta** agg. pronunciato aprendo leggermente gli organi della fonazione.  
**īṣadvīrya** sm. albero di mandorle.  
**īṣannāda** agg. che suona leggermente (detto delle consonanti sonore non aspirate).  
**īṣannimaya** agg. scambiato per poco (L).  
**īṣanmarṣa** agg. (vl. *īṣanmarṣaṇa*) facile da sopportare, tollerabile (L).  
**īṣallabha** agg. che si può ottenere per poco (L).  
**īṣā** sf. timone o asta del carro o dell'aratro; sf. du. 1. timone doppio o a forma di forchetta (RV; AV); 2. tavola; 3. particolare misura.  
**īṣādaṇḍa** sm. manico dell'aratro.  
**īṣādanta** agg. che ha la zanna lunga come un palo; sm. elefante dalla lunga zanna (MBh; R).  
**īṣādharma** sm. N. di un Nāga.  
**īṣāntabandhana** sn. giogo.  
**īṣikā** sf. 1. bulbo oculare dell'elefante; 2. pennello da pittore; 3. arma, dardo o freccia (L).  
**īṣira** sm. fuoco (L).  
**īṣikā** sf. 1. canna (MaitrS); 2. freccia (R); 3. pennello da pittore o bastoncino fibroso usato come tale; 4. stampo di lingotto; 5. bastoncino utilizzato per verificare la fusione dei metalli (L).  
**īṣma** sm. (vl. *īṣva*) 1. N. di Kāmadeva; 2. primavera (L).  
**īṣva** sm. maestro spirituale (L).

**īh** vb. cl. 1. *īhate* (ra. P. *īhati*): 1. sforzarsi di ottenere, mirare a, desiderare; 2. prendersi cura di; 3. avere in mente, pensare (acc.), (MBh; R); caus. *īhayati*: costringere.  
**īha** sm. tentativo; sf. 1. sforzo, attività; 2. richiesta; 3. desiderio.  
**īhatas** avv. 1. diligentemente; 2. energicamente, con fatica o sforzo.  
**īhāmrga** sm. 1. lupo (MBh; R); 2. N. di un tipo di dramma.  
**īhārthin** agg. 1. che mira a ogni oggetto; 2. che cerca ricchezza.  
**īhāliḥ** agg. che legge i desideri (di chiunque).  
**īhāvṛka** sm. lupo (L).  
**īhita** agg. ricercato, desiderato; sn. 1. desiderio, richiesta; 2. sforzo.

## उ u

**u 1** quinta vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**u 2** intz. 1. interiezione di compassione o rabbia (L); 2. particella che implica assenso, chiamata, comando (L).  
**u 3** cong. (congiunzione enclitica usata frequentemente nei Veda): 1. e, anche, inoltre; 2. d'altra parte.  
**u 4** vb. cl. 5 P. *unoti* (anche cl. 1. *āvate* e cl. 2. *āv*). 1 sg. *uvé*, RV X, 86, 7): 1. chiamare, salutare; 2. ruggire, muggire.  
**u 5** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Brahṃā.  
**ukanāha** sm. cavallo dal manto giallo e rosso o rosso e nero, baio.  
**ukāra** sm. lettera o suono u.  
**ukuṇa** sm. (vl. *utkuṇa*) insetto.  
**uktā** agg. pronunciato, detto, parlato; sm. N. di un essere divino (Hariv); sn. parola, frase; sn. sf. stanza di quattro versi.  
**uktatva** sn. l'essere detto o pronunciato.  
**uktanirvāha** sm. il sostenere un'asserzione.  
**uktapuṃska** sm. parola femminile o neutra della quale esiste anche il maschile.  
**uktapūrva** agg. detto prima o precedentemente (MBh).  
**uktapratyuktā** sn. 1. discorso, replica, conversazione (ŚBr); 2. specie di antifona o canto alternato.  
**uktabhāva** agg. che ha il significato già espresso.  
**uktamātra** agg. meramente emesso (MBh).  
**uktarṣi** sm. Ṛṣi menzionato.  
**uktavat** agg. che ha parlato.  
**uktavarjam** avv. eccetto il caso menzionato.  
**uktavākya** agg. che ha dato un'opinione (R); sn. detto, decreto (L).  
**uktānukta** agg. detto e non detto.  
**uktānuśāsana** agg. che ha ricevuto un ordine (ŚBr).

**uktārtha** agg. che ha il significato già espresso.  
**ukti** sf. 1. frase, proclamazione, discorso, espressione, parola; 2. parola o discorso degno.  
**uktīpoṣa** sm. espressione pleonastica.  
**uktipratyuktikā** sf. domanda e risposta.  
**uktōpaniṣatka** agg. a cui sono state insegnate le Upaniṣad (ŚBr).  
**uktōpasamhāra** sm. frase o descrizione breve o concisa.  
**uktvā** ger. avendo parlato o detto.  
**ukthā** sn. 1. frase, verso, eulogia, preghiera (RV; AV; VS); 2. tipo di recitazione o tipi di verso che formano una suddivisione degli *śāstra* a; 3. N. del Sāmaveda (ŚBr); sf. tipo di metro; sm. 1. forma di Agni (MBh); 2. N. di un principe; 3. N. di un essere divino appartenente ai Viśve Devāh.  
**ukthamvāc** sf. sezione di uno *śāstra*.  
**ukthadoha** sm. sezione finale di uno *śāstra*.  
**ukthapattra** agg. che ha versi come ali.  
**ukthapātra** sn. coppa libatoria offerta durante la recitazione di un *ukhta*.  
**ukthabhṛt** agg. che offre versi (RV VII, 33, 14).  
**ukthamukha** sn. inizio di un *ukhta*.  
**ukthavat** agg. connesso con un *ukhta*.  
**ukthavārdhana** agg. che ha gli inni come fonte di ristoro, che è ristorato o deliziato dagli inni (RV VIII, 14, 11).  
**ukthāvāhas** agg. 1. che offre versi (RV VIII, 12, 13); 2. a cui sono offerti versi (RV).  
**ukthavid** agg. che ha conoscenza di inni e preghiere (ŚBr).  
**ukthavidha** agg. simile ad un verso (ŚBr).  
**ukthavīrya** sn. sezione di uno *śāstra*.  
**ukthasamsin** agg. 1. che prega (RV); 2. che pronuncia gli *uktha*.  
**ukthasās** agg. (vl. *ukthasāsa*) che pronuncia un verso, che prega (RV; TS).  
**ukthasāstra** sn. N. di un'opera.  
**ukthasūma** agg. 1. che risuona alto di versi; 2. che si muove al suono dei versi; 3. la cui forza è la preghiera (RV).  
**ukthasampad** sf. verso posto a conclusione di uno *Śāstra*.  
**ukthādi** sm. N. di un *gaṇa*.  
**ukthāmadā** sn. preghiera e letizia (AV V, 26, 3).  
**ukthāyū** agg. desideroso di preghiera (TS).  
**ukthārkā** sn. recitazione e inno (RV VI, 34, 1).  
**ukthāvi** agg. appassionato di versi.  
**ukthāśāstrā** sn. recitazione e preghiera (VS).  
**ukthin** agg. 1. che recita versi, che loda, che prega; 2. accompagnato dalla preghiera o (nel rituale) dagli *uktha*.  
**ukthyā** agg. 1. accompagnato da versi o da preghiere, consistente di preghiere,

- abile nella preghiera (RV; AV); 2. accompagnato da *ukhta* (ŚBr); sm. 1. libagione del mattino e sacrificio del mezzogiorno; 2. N. di una cerimonia liturgica (AV); 3. tipo di sacrificio del *soma*.
- ukthyapātrá** sn. coppa libatoria usata durante la recitazione di un *ukhta* (ŚBr).
- ukthyasthālī** sf. contenitore per la preparazione di una libagione *ukhta* (ŚBr).
- ukṣ 1** vb. cl. 1 P. Ā. *ukṣati, ukṣate*: 1. spruzzare, inumidire, bagnare (RV; AV); 2. spargere in piccole gocce; 3. emettere, gettare (RV; AV); 4. emettere il seme; 5. essere forte (RV); caus. Ā. *ukṣayate*: rafforzare, corroborare (RV VI, 17, 4).
- ukṣ 2** agg. ifc. 1. che getta, che versa; 2. che diventa forte.
- ukṣa** agg. largo.
- ukṣaṇa** sn. l'aspergere, il consacrare.
- ukṣaṇya** vb. den. P. *ukṣanyati*: 1. desiderare tori; 2. desiderare chi elargisce ricchezze (RV VIII, 26, 9).
- ukṣaṇyāyana** sm. discendente di Ukṣaṇya (RV VIII, 25, 32).
- ukṣaṇyú** agg. 1. che desidera tori; 2. che desidera chi elargisce ricchezze (RV VIII, 23, 16).
- ukṣātara** sm. 1. toro piccolo o giovane; 2. toro grande (L).
- ukṣán** sm. 1. bue o toro (RV; AV; TS); 3. N. del *soma*; 4. N. dei Marut; 5. N. del Sole e di Agni (RV); 6. N. di uomo; agg. largo (L).
- ukṣávaṣa** sm. sg. o du. toro e vacca sterile (TS; ŚBr).
- ukṣavehát** agg. toro impotente (ŚBr).
- ukṣasena** sm. N. di un re.
- ukṣaṇa** sm. (= *ukṣan*) toro (R).
- ukṣánna** agg. il cui cibo sono i buoi (RV VIII, 43, 11).
- ukṣitá** agg. 1. spruzzato, bagnato (AV; MBh); 2. pieno di forza, cresciuto (RV).
- ukṣnorandhra** sm. N. di uno Rṣi.
- ukh** vb. cl. 1 P. *okhati*: andare, muoversi.
- ukhá** sm. 1. caldaia, pentola, calderone (AV XI, 3, 18); 2. N. di un allievo di Tittiri; 3. N. di una parte della gamba; sf. (*ā*) 1. bollitore; 2. ogni tipo di casseruola o pentola che possa essere messa sul fuoco (RV; AV; TS).
- ukhacchíd** agg. 1. fragile come una pentola; 2. che si è rotto l'anca (RV IV, 19, 9).
- ukhaḍa** N. di un luogo.
- ukharvala** sm. (vl. *ukhala*) tipo d'erba (L).
- ukhāsambharāṇa** sn. "preparazione del calderone", N. del sesto libro dello Śatapathabrāhmaṇa.
- úkhya** agg. 1. che è in un calderone (VS; ŚBr); 2. bollito o cotto in pentola (p.e. la carne); sm. N. di un grammatico.
- úgana** agg. composto da truppe estese (SV).
- ugrá** agg. 1. potente, violento, impetuoso, forte, enorme, formidabile, terribile; 2. alto, nobile; 3. crudele, fiero, feroce, selvaggio; 4. arrabbiato, appassionato, rabbioso; 5. caldo, acuto, pungente, aspro (RV; AV; TS; R); sm. 1. N. di Rudra o Śiva; 2. N. di un Rudra; 3. N. di una tribù mista (di padre Kṣatriya e madre Śūdra); 4. N. dell'albero *Hyperanthera Moringa* (L); 5. N. di un Dānava; 6. figlio di Dhṛtarāṣṭra; 7. N. del guru di Narendrāditya; sf. (*ā*) N. di varie piante; sf. (*ī*) essere che appartiene alla classe dei demoni (AV); sn. 1. tipo di veleno; 2. ira, rabbia.
- ugraka** sm. N. di un Nāga (MBh).
- ugrakarṇika** agg. che ha un ornamento eccessivamente grande per l'orecchio.
- ugrakarman** agg. feroce nell'azione, violento (MBh).
- ugrakāṇḍa** sm. specie di zucca, *Momordica Charantia* (L).
- ugrakāli** sf. N. di una forma di Durgā.
- ugragandha** agg. dal forte profumo; sm. 1. N. della pianta *Michelia Champaca*; 2. aglio; sf. 1. radice di giaggiolo; 2. pianta medicinale; 3. N. di varie piante; sn. *Asa Foetida* (L).
- ugragandhikā** sf. specie di cumino (L).
- ugragandhin** agg. dal forte odore, puzzolente.
- ugragādha** sm. profondità insondabile o pericolosa (p.e. di un fiume).
- ugracanḍā** sf. N. di una dea.
- ugracaya** sm. forte desiderio.
- ugracārin** agg. che si muove impetuosamente (detto della luna); sf. (*inī*) N. di Durgā.
- ugrajāti** agg. di bassa nascita.
- ugrajít** sf. N. di un'Apsaras (AV VI, 118, 1).
- ugratapas** sm. N. di un Muni.
- ugratā** sf. 1. violenza, passione, rabbia; 2. asprezza, acrimonia (MBh).
- ugratārā** sf. N. di una dea.
- ugratejas** agg. provvisto di grande o terribile energia; sm. 1. N. di un Nāga; 2. N. di Buddha; 3. N. di un essere divino.
- ugratva** sn. 1. violenza, passione, rabbia; 2. asprezza, acrimonia.
- ugradamṣṭra** agg. dai denti terribili.
- ugradaṇḍa** agg. 1. che porta severamente lo scettro o un terribile bastone; 2. inflessibile, privo di rimorso, severo.
- ugradanta** agg. che ha denti terrificanti (L).
- ugradarāṇa** agg. di aspetto spaventevole, spaventoso, terribile (MBh).
- ugraduhitṛ** sf. figlia di un uomo potente.
- ugradeva** sm. N. di uomo.
- ugrādhanvan** sm. "che ha un arco potente", N. di Indra (RV; AV).
- ugradhṛtāyudha** agg. armato di armi terribili.
- ugranāsika** agg. dal largo naso (L).
- ugrapaśyá** agg. spaventoso, ripugnante, dallo sguardo feroce, malevolo, cattivo (detto dei dadi), (AV VII, 109, 6); sf. N. di un'Apsaras (AV).
- ugráputra** sm. figlio di un uomo potente; agg. che ha figli possenti (RV VIII, 67, 11).
- ugrapūti** agg. straordinariamente fetido.
- ugrābāhu** agg. le cui braccia sono larghe o potenti (RV; AV).
- ugrabhaṭa** sm. N. di un re.
- ugrabhairava** sm. N. di un Kāpālika.
- ugramaya** sm. N. di un demone che causa malattie (Hariv).
- ugraruṣ** agg. spaventosamente arrabbiato.
- ugraretas** sm. N. di una forma di Rudra.
- ugravīra** agg. che ha uomini potenti.
- ugravīrya** agg. di terribile potenza (MBh).
- ugravega** agg. di terribile velocità (MBh).
- ugravayagra** sm. N. di un Dānava (Hariv).
- ugraśakti** sm. "di terribile potere", N. di un figlio del re Amaraśakti.
- ugraśāsana** agg. severo nel comando, rigido negli ordini.
- ugraśekharā** sf. "cresta di Śiva", N. del Gange.
- ugraśoka** agg. gravemente sofferente.
- ugraśravanadarāṣana** agg. terribile a udire e a vedersi.
- ugraśravas** sm. N. di uomo (MBh).
- ugrasena** sm. N. di molti principi; sf. (*ī*) N. della moglie di Akrūra.
- ugrasenaja** sm. N. di Kaṁṣa (zio e nemico di Kṛṣṇa).
- ugrasenāni** sm. N. di Kṛṣṇa (MBh).
- ugrasevita** agg. abitato da esseri violenti (R).
- ugrācārya** sm. N. di un autore.
- ugrātapa** agg. spaventosamente caldo.
- ugrādeva** sm. "che ha potenti divinità", N. di uno Rṣi (RV I, 36, 18).
- ugrānna** sn. cibo di un Ugra.
- ugrāyudha** agg. che ha armi potenti (AV III, 19, 7); sm. N. di un principe.
- ugreśa** sm. 1. "signore possente o terribile", N. di Śiva; 2. N. di un santuario costruito da Ugra.
- uñkāra** sm. N. di un compagno di Viṣṇu (Hariv).
- uñkuṇa** sm. cimice (L).
- uñkh** vb. cl. 6 P. *uñkhati*: andare, muoversi.
- uc** vb. cl. 4 P. *ucyati*: 1. trarre piacere, aver piacere, diletto (RV); 2. essere abituato; 3. essere adatto.
- ucátha** sn. verso, preghiera (RV).
- ucathya** agg. che merita la preghiera (RV VIII, 46, 28); sm. N. di un Āngirasa (autore di alcuni inni del Rgveda).
- ucita** agg. 1. dilettevole, piacevole, favorevole; 2. abituale, usuale, abituato; 3. proprio, adatto, conveniente; 4. conosciuto, noto; 5. depositato, affidato; 6. misurato, accurato, sistemato; 7. che si delizia di; 8. avvezzo a (MBh).
- ucitajña** agg. che sa cosa è adatto o conveniente.
- ucitatva** sn. convenienza (MBh).
- ucitadarśitva** sn. il conoscere ciò che è proprio o adatto.



**ucca** agg. 1. alto, elevato; 2. profondo; 3. alto, forte (di suono); 4. pronunciato con l'accento *udāta*; 5. intenso, violento; sm. 1. altezza (MBh); 2. apice dell'orbita di un pianeta.

**uccak** vb. cl. 1 P. *uccakati*: 1. guardare fermamente o intrepidamente; 2. guardare con perplessità (L).

**uccakalpa** sm. N. di una città.

**uccakita** agg. che guarda con perplessità o confuso.

**uccakais** avv. 1. (talvolta usato come aggettivo indeclinabile) eccessivamente alto, alto, forte (di voce); 2. grandemente, in alto grado.

**uccakṣus** agg. che ha gli occhi rivolti verso l'alto.

**uccakṣūbhū** vb. cl. 1 P. *uccakṣūbhavati*: far sollevare gli occhi di qualcuno.

**uccagir** agg. 1. che ha una voce alta; 2. che proclama.

**uccaghana** sn. risata interiore (non espressa nella fisionomia del volto).

**uccaḥ** vb. cl. 1 P. *uccaḥati*: andare via, sparire; caus. P. *uccāyati*: scacciare, espellere, spaventare.

**uccaḥā** sf. 1. orgoglio, arroganza (L); 2. abitudine, uso (L); 3. tipo di aglio (L); 4. N. di varie piante.

**uccaṇḍa** agg. 1. molto passionale, violento; 2. terribile, possente; 3. veloce, spedito (L); 4. che pende (L).

**uccataratā** sf. eccedenza, sovrappiù.

**uccataru** sm. 1. albero del cocco (L); 2. albero alto.

**uccatā** sf. 1. altezza, superiorità; 2. apice dell'orbita di un pianeta.

**uccatāla** sn. 1. musica e danza durante le feste; 2. feste in cui si beve (L).

**uccatva** sn. altezza, superiorità.

**uccadeva** sm. N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa (L).

**uccadevatā** sf. N. del Tempo personificato (L).

**uccadhvaḥja** sm. N. di Śākyamuni.

**uccanica** agg. alto e basso, variegato, eterogeneo (MBh); sn. 1. posizione superiore e inferiore dei pianeti; 2. cambio di accento.

**uccandra** sm. 1. periodo della notte senza luna (L); 2. ultima veglia della notte (L).

**uccapada** sn. posizione elevata, alto ufficio.

**uccabhāṣaṇa** sn. il parlare ad alta voce.

**uccabhāṣin** agg. che parla a voce alta, che grida, che rumoreggia.

**uccaya** sm. 1. il raccogliere, il prendere dal suolo; 2. aggiunta, enumerazione; 3. raccolta, mucchio, abbondanza, moltitudine (MBh); 4. nodo o stringa (L); 5. lato opposto di un triangolo (L).

**uccayāpacaya** sm. du. prosperità e declino, ascesa e caduta.

**uccar** vb. cl. 1 P. *Ā uccarati*, *uccarate*: 1. andare verso l'alto, ascendere, salire (detto del sole); 2. sgorgare, andare in

avanti (RV; AV); 3. lasciare uscire il contenuto di qualcosa; 4. vuotare il corpo con l'evacuazione (ŚBr); 5. emettere (suoni), enunciare, pronunciare; 6. abbandonare, lasciare; 7. peccare contro, essere infedele (al marito); 8. offendere.

**uccaraṇa** sn. 1. salita o discesa; 2. emissione, articolazione.

**uccarāṇya** vb. den. P. *uccarāṇyati*: uscire fuori, estendersi fino a.

**uccarita** agg. 1. andato su o fuori, salito; 2. enunciato, articolato; sn. escremento, letame.

**uccal** vb. cl. 1 P. *uccalati*: 1. andare via o allontanarsi da; 2. lasciare libero o sciogliere uno da; 3. partire; 4. saltare su.

**uccala** sn. mente, comprensione (L); sm. N. di un re; agg. che balza in avanti.

**uccalana** sn. l'andare fuori, l'andarsene (L).

**uccalalāṭā** sf. (vl. *uccalalāṭikā*) donna dalla fronte alta o sporgente (L).

**uccalita** agg. 1. andato su o fuori, che parte; 2. che salta (L).

**uccaśas** avv. verso l'alto.

**uccasamrāga** agg. fortemente arrossato e molto infiammato (R).

**uccasamśraya** agg. situato su un'alta elevazione (come una stella).

**uccā** avv. sopra (in cielo), da sopra, verso l'alto (RV; AV XIII, 2, 36).

**uccācakra** agg. che ha una ruota sopra (detto di un pozzo), (RV VIII, 61, 10).

**uccāḥa** sm. rovinare (un avversario), fare in modo che una persona lasci la sua occupazione per mezzo di incantesimi.

**uccāḥana** agg. che rovina (un avversario); sm. N. di una delle cinque frecce di Kāma; sn. 1. sradicamento (di una pianta); 2. rovesciamento, capovolgimento; 3. il fare in modo che una persona lasci la sua occupazione per mezzo di incantesimi.

**uccāḥaniya** agg. che deve essere cacciato via.

**uccāḥita** agg. cacciato via.

**uccābudhna** agg. che ha il fondo in alto (RVI, 116, 9).

**uccārā** agg. che sale (TS); sn. 1. feci, escremento; 2. scarico; 3. pronuncia, enunciazione.

**uccāraka** agg. che pronuncia, che rende udibile.

**uccārāṇa** sn. 1. pronuncia, articolazione, enunciazione; 2. il rendere udibile (MBh).

**uccārāṇajña** sm. linguista, persona abile nell'emissione dei suoni.

**uccārāṇasthāna** sn. parte della gola da cui provengono certi suoni (come nasali, gutturali, etc.).

**uccārāṇārtha** agg. utile per la pronuncia, necessario per la pronuncia, lettera ridondante (usata solo per rendere facile la pronuncia).

**uccārāṇiya** agg. che deve essere pronunciato.

**uccārāprasravaṇa** sn. escremento (Jain).

**uccārāprasrāvasthāna** sn. gabinetto.

**uccārāyitr** agg. che enuncia o pronuncia.

**uccārīta** agg. 1. pronunciato, enunciato, articolato (L); 2. che evacua, uno che ha evacuato dalle viscere; sn. evacuazione intestinale.

**uccārīn** agg. che emette suoni, che enuncia (L).

**uccārīya** agg. che deve essere detto, che deve essere pronunciato; ger. avendo detto, avendo enunciato.

**uccārīyamāṇa** agg. che è enunciato o detto.

**uccāvaca** agg. 1. alto e basso, grande e piccolo, variegato, eterogeneo; 2. vario, multiforme, molteplice; 3. impari, irregolare, ondulato (ŚBr; TS; MBh).

**uccī** vb. cl. 5 P. *uccīnoti*: raccogliere, mettere insieme.

**uccīṅgaḥa** sm. 1. uomo irascibile o collerico; 2. tipo di granchio; 3. specie di grillo (L).

**uccīcīś** sf. desiderio di strappare o raccogliere.

**uccīṅga** sm. 1. piccolo animale velenoso che vive nell'acqua; 2. granchio.

**uccīta** agg. raccolto.

**uccītraṇa** sn. il decorare, l'abbellire.

**uccītrita** agg. riccamente decorato o dotato di (str.).

**uccīliṅga** sm. (= *dādīmi*) albero di melograno.

**uccumbya** ger. avendo sollevato e baciato.

**ucculump** vb. cl. 1 P. *ucculumpati*: sorgere.

**uccūḍa** sm. 1. bandiera o pennone di uno stendardo; 2. ornamento legato sulla cima di uno stendardo (L).

**uceya** agg. che deve essere raccolto.

**uccaiḥkara** agg. che accentua con l'accento acuto.

**uccaiḥkāram** avv. ad alta voce.

**uccaiḥkula** sn. famiglia elevata, di rango; agg. di famiglia elevata.

**uccaiḥpada** sn. posizione elevata.

**uccaiḥpaurṇamāsī** sf. giorno di luna piena (nel quale la luna appare prima del tramonto).

**uccaiḥśabdām** avv. ad alta voce.

**uccaiḥśiras** agg. 1. che porta in alto la testa; 2. (uomo) di alto rango.

**uccaiḥśravas** sm. "dalle lunghe orecchie o dal forte nitrito", N. del cavallo di Indra nato dallo scuotimento dell'oceano (considerato il prototipo e il re dei cavalli), (MBh; Hariv.).

**uccaiḥśravasa** sm. 1. N. del cavallo di Indra (L); 2. N. di un cavallo del dio del sole.

**uccaiḥśravayakarṇaka** sm. N. di un demone.

**uccaiḥsthāna** sn. luogo elevato; agg. 1. di luogo elevato; 2. di alto rango o famiglia.

**uccaiḥstheya** sn. altezza, fermezza (di carattere).

**uccaiḥsvara** agg. che urla forte.

**uccairabhijana** agg. di nobile discendenza.

**uccairgati** sf. l'andar su, il salire.

**uccairgotra** sn. famiglia o discendenza elevata.

**uccairghuṣṭa** sn. il produrre un forte rumore, clamore (L).

**uccairghoṣa** agg. che risuona forte, che grida, che nitrisce, che ruggisce, che sbatte (AV; VS).

**uccairdvīṣ** agg. che ha nemici potenti.

**uccairmanyu** sm. N. di uomo.

**uccairmāna** sm. superbia.

**uccairmukha** agg. che ha il viso rivolto verso l'alto.

**uccaistata** sn. declivio scosceso.

**uccaistana** agg. alto, elevato.

**uccaistamām** avv. 1. molto in alto; 2. molto forte, fortemente.

**uccaistara** agg. 1. più alto, più elevato; 2. più forte, molto forte; 3. pronunciato con un accento più elevato; avv. (*ām*) più alto, più forte.

**uccaistva** sn. altezza della voce, rumorosità.

**uccyū** vb. caus. P. *uccyāvayati*: sciogliere, rendere libero da, liberare.

**ucchaṃs** vb. cl. 1 P. (ipv. 2 sg. *ucchaṃsa*): lodare, pregare.

**ucchad** vb. caus. P. *ucchādāyati*: scoprire (il corpo), svestire.

**ucchana** agg. 1. scoperto, svestito; 2. perduto, distrutto.

**ucchal** vb. cl. 1 P. *ucchalati*: volare via o verso l'alto, balzare, saltare.

**ucchalana** sn. l'irrompere.

**ucchalita** agg. sobbalzato, mosso, agitato.

**ucchādana** sn. il pulire o lo strofinare il corpo con olio o profumi (R).

**ucchādya** ger. avendo svestito (R).

**ucchās** v. P. (ipv. 2 sg. *ucchaśādhi*, RV VII, 1, 20 e 25): condurre in alto (verso gli Dei).

**ucchāstravartin** agg. che devia da o che trasgredisce i libri della legge.

**uccchimphana** (= *uccchīnghana*).

**uccchikha** agg. 1. che ha una cresta rivolta verso l'alto (come un pavone); 2. che ha la fiamma diretta verso l'alto; 3. fiammeggiante, divampante, radiante; sm. "dall'alta cresta", N. di un Nāga (MBh).

**uccchikhaṇḍa** agg. che ha la coda diretta verso l'alto (come un pavone).

**uccchiikhana** sn. (vl. *uccchimphana*) il respirare attraverso le narici, il russare.

**uccchitti** sf. 1. estirpazione, distruzione (ŚBr); 2. decadenza, inaridimento.

**uccchid** vb. cl. 7 P. *uccchinatti*: 1. tagliare fuori o via, estirpare, distruggere (AV; ŚBr); 2. interferire, interrompere, fermare; 3. analizzare, risolvere, spiegare; caus. *uccchedayati*: far estirpare o distruggere.

**uccchidya** ger. avendo tagliato o distrutto, avendo interrotto.

**uccchinna** agg. 1. tagliato fuori, distrutto, perduto; 2. abietto, vile; sm. (sott. *saṃdhi*) pace ottenuta cedendo terre di valore.

**uccchiras** agg. che ha la testa sollevata, a testa alta; sm. N. di una montagna chiamata anche Urumuṇḍa.

**uccchilindhra** agg. coperto di funghi appena spuntati.

**uccchiṣ** vb. cl. 7 P. *uccchinaṣi*: lasciare come avanzo (RV; AV).

**uccchiṣṭa** agg. 1. lasciato, rifiutato, stantio; 2. sputato fuori dalla bocca (detto dei resti del cibo), (TS; ChUp; ŚBr); 3. che ha ancora i resti del cibo in bocca o sulle mani, che non si è lavato le mani e la bocca ed è perciò considerato impuro; sn. ciò che viene sputato, rimasugli, frammenti, residuo (spec. del sacrificio o di cibo), (AV; ŚBr).

**uccchiṣṭakalpanā** sf. vecchia invenzione.

**uccchiṣṭaganapati** sm. (vl. *uccchiṣṭagaṇeśa*) Gaṇeśa adorato dagli Ucchiṣṭa (i.e. uomini che lasciano in bocca i rimasugli di cibo durante le preghiere).

**uccchiṣṭacāṇḍālīni** sf. N. di una dea.

**uccchiṣṭatā** sf. l'essere lasciato, l'essere una rimanenza o un resto.

**uccchiṣṭabhāj** agg. che riceve il resto.

**uccchiṣṭabhoktr** agg. 1. che mangia gli avanzati; 2. persona squallida.

**uccchiṣṭabhojana** sn. il mangiare gli avanzati di un altro uomo; sm. 1. chi mangia gli avanzati di un altro; 2. curatore di un idolo (il quale si nutre con gli avanzati delle offerte), (L).

**uccchiṣṭabhojin** agg. di cera (L).

**uccchiṣṭamodana** sn. cera (L).

**uccchiṣṭāna** sn. resti, avanzati.

**uccchiṣṭāśana** sn. avanzati di cibo.

**uccchiṣṭita** agg. reso impuro, insozzato.

**uccchiṣya** agg. che deve essere lasciato.

**uccchī** vb. cl. 2 Ā. *uccchēte*: essere promimente, emergere, sporgere.

**uccchīrśaka** agg. che ha sollevato la testa; sn. "ciò che ha la testa sollevata", pilastro.

**uccchuc** vb. caus. P. *uccchocayati*: infiammare (AV).

**uccchuna** sm. N. di Vaiśākha.

**uccchuṣ** vb. cl. 4 P. *uccchusyati*: prosciugare (ChUp); caus. *uccchosayati*: far prosciugare, essiccare (MBh; R).

**uccchuṣma** agg. il cui crepitio diventa manifesto (detto di Agni); sm. N. di una divinità buddhista; sf. (*ā*) N. di una pianta.

**uccchuṣmakalpa** sm. N. di una sezione dell'Ātharvavedapariṣiṣṭa.

**uccchuṣmabhairava** sn. N. di un'opera.

**uccchuṣmarudra** sm. pl. 1. N. di una classe di demoni; 2. N. di una setta śaiva.

**uccchūna** agg. 1. gonfio, borioso; 2. aumentato.

**uccchr̥ṅkhala** agg. 1. scatenato, sfrenato, senza restrizioni; 2. perverso, ostinato; 3. irregolare, non metodico.

**uccchr̥ṅgita** agg. che ha le corna erette.

**uccchettr** sm. estirpatore, distruttore (R).

**ucccheda** sm. 1. il tagliare via o fuori; 2. estirpazione, distruzione; 3. il tagliar corto, il mettere fine a; 4. resezione.

**uccchedaniya** agg. che deve essere tagliato fuori.

**uccchedavāda** sm. dottrina che afferma che la morte provoca l'estinzione.

**uccchedavādin** sm. seguace della dottrina che afferma che la morte provoca l'estinzione.

**uccchedin** agg. che distrugge, che risolve (dubbi o difficoltà).

**uccchedya** agg. che deve essere tagliato via o distrutto.

**uccheṣa** agg. 1. lasciato come avanzo; 2. avanzo, resti.

**uccheṣaṇīkr̥** vb. cl. 8 P. *uccheṣaṇīkaroti*: lasciare come avanzati.

**uccheṣana** sn. resto, avanzati (TS).

**uccchōcana** agg. che brucia (AV VII, 95, 1).

**uccchotha** sm. gonfiore.

**uccchoṣaṇa** agg. che asciuga, che essicca; sn. il disseccare, l'asciugare, l'essicare.

**uccchōṣuka** agg. che secca, che prosciuga (ŚBr).

**uccchrath** vb. caus. P. *uccchrathayati*: slegare (RV).

**uccchraya** sm. 1. salita, ascesa, elevazione; 2. ascesa di un pianeta; 3. altezza di un albero o di una montagna; 4. crescita, accrescimento; 5. intensità; 6. lato verticale di un triangolo.

**uccchrayaṇa** sn. il sollevare, l'erigere.

**uccchrayopeta** agg. che possiede altezza, alto, elevato.

**uccchrāya** sm. 1. sollevamento, elevazione, altezza; 2. crescita, sviluppo; 3. intensità; sf. (*ī*) pezzo di legno sollevato, asse (ŚBr).

**uccchrāyīn** agg. alto, sollevato, elevato.

**uccchri** vb. cl. 1 P. Ā. *uccchrayati*, *uccchrayate*: sollevare, erigere, elevare (RV; VS; ŚBr); caus. *uccchrāpayati*: sollevare, erigere.

**uccchrita** agg. 1. sollevato, eretto; 2. che sale, che si alza, che ascende; 3. alto; 4. che avanza, cresciuto potentemente o positivamente; 5. sfrenato, lussurioso, eccitato; 6. accresciuto, cresciuto, allargato, largo, enorme; 7. nato, prodotto (L); sm. N. della pianta *Pinus Langifolia* (L).

**uccchritapāni** agg. con le mani distese.

**uccchriti** sf. 1. salita, elevazione; 2. crescita; 3. intensità; 4. lato verticale di un triangolo; 5. altezza di una figura.

**uccchritiya** ger. avendo eretto o sollevato (MBh).

**uccchreya** agg. alto, elevato.

**uccchlakḥā** sm. du. parte del corpo umano (AV X, 2, 1).

**ucchvaṅkā** sm. lo spaccarsi, il formare una fessura (ŚBr).

**ucchvañic** vb. Ā. (ipv. 2 sg. *úcchvañicasva*, RV X, 18, 11 e 142, 6): spalancare, spaccare.

**ucchvayana** sn. gonfiore.

**ucchvas** vb. cl. 2 P. *ucchvasiti*: 1. respirare forte, sbuffare, prendere un respiro profondo, respirare; 2. riprendere fiato, riposarsi; 3. singhiozzare, ansimare; 4. alzarsi; 5. slegarsi; 6. aprirsi, iniziare a fiorire; 7. emettere; caus. *ucchvāsayaṭi*: 1. far respirare ancora o far guarire; 2. rallegrare; 3. sollevare, elevare; 4. slegare.

**ucchvasat** agg. che respira; sn. essere che respira (R).

**ucchvasana** sn. 1. il respirare, il prendere respiro; 2. il singhiozzare; 3. ingrossamento; 4. il diventare sciolto (come una cintura).

**ucchvasita** agg. 1. che emette un sospiro, che pulsa, inspirato; 2. riposato, calmo; 3. rinvivato, rinfrescato, rallegrato; 4. che cresce, sollevato; 5. espanso, esploso; 6. slegato, slacciato; 7. che fiorisce; sn. 1. espirazione, respirazione, esalazione, respiro; 2. pulsazione; 3. singhiozzo; 4. esplosione; 5. lo slacciare, lo slegare.

**ucchvāsā** sm. 1. espirazione, respiro; 2. profonda inspirazione; 3. l'esprire, morte; 4. lo sbavare, lo schiumare (RV IX, 86, 43); 5. rigonfiamento, crescita, aumento; 6. consolazione, incoraggiamento; 7. pausa in una narrazione, divisione di un libro; 8. buco nell'aria (L).

**ucchvāsita** agg. 1. fatto riposare, rallegrato; 2. sollevato; 3. slacciato, slegato, sciolto, rilasciato; 4. senza fiato (L); 5. molto, eccessivo (L); 6. desistito da (L); 7. disgiunto, diviso (L).

**ucchvāsīn** agg. 1. che espira, che respira; 2. che singhiozza; 3. che cresce, che aumenta, che viene avanti; 4. che si interrompe.

**uch 1** vb. cl. 1 P. *uchati*: amare, accettare, offrire, prendere.

**uch 2** vb. cl. 1 P. *uchati*: 1. finire, abbandonare; 2. legare; 3. trasgredire.

**ujjan** vb. P. (pf. *ujjāṇa*, RV III, 1, 12): produrre, generare; Ā. (ipf. 3 pl. *udājāyanta*, RV IV, 18, 1): nascere, avere origine.

**ujjayana** sm. N. di uomo; sf. (ī) N. della città di Ujjayinī (Oujein).

**ujjayanta** sm. N. di una montagna nel Surāṣṭra (nell'ovest dell'India), (MBh).

**ujjayinī** sf. N. della città di Ujjayinī (Oujein).

**ujjas** vb. caus. P. *ujjāsayaṭi*: distruggere, estirpare, uccidere (gen.).

**ujjāgara** agg. eccitato, irritato.

**ujjāgr** vb. cl. 2 P. *ujjāgati*: passare il tempo vegliando; caus. *ujjāgarayati*: 1.

svegliare, chiamare; 2. eccitare, effettuare, causare.

**ujjānaka** sm. N. di un *tīrtha* (MBh; Hariv.).

**ujjāluka** sm. N. di un luogo (MBh).

**ujjāsana** sn. uccisione, carneficina (L).

**ujji** vb. cl. 1 P. *ujjayati*: 1. vincere, conquistare, acquistare con una conquista (AV; TS; ŚBr); 2. essere vittorioso (AV); caus. *ujjāpayati*: aiutare qualcuno a vincere, far conquistare (con doppio acc).

**ujjigamiṣā** sf. desiderio di avanzare.

**ūjjitī** sf. vittoria (VS).

**ujjīhānajivita** agg. la cui vita sta allontanandosi, che sta per morire.

**ujjīhīrṣā** sf. desiderio di prendere o affermare.

**ujjīhīrṣu** agg. che desidera districare o salvare (MBh).

**ujjīv** vb. cl. 1 P. *ujjīvati*: resuscitare, riportare alla vita; caus. *ujjīvayati*: restituire alla vita, animare.

**ujjīvitamadālasa** sm. N. di un dramma.

**ujjīvin** sm. N. di un consigliere di Meghavarṇa (re dei corvi).

**ujjīṭaḍimba** sm. (vl. *ujjīṭaḍimba*) N. di un luogo.

**ujjīṭita** agg. (vl. *ujjīṭita*) che porta i capelli intrecciati e avvolti verso l'alto.

**ujjīrmbh** vb. cl. 1 Ā. *ujjīrmbhate*: 1. aprire la bocca; 2. aprire, dividere; 3. mostrarsi, diventare visibile, venire avanti; 4. erompere, espandersi, salire.

**ujjīrmbha** agg. 1. che apre la bocca; 2. che si divide, aperto, separato; 3. esploso, espanso (L).

**ujjīrmbhana** sn. l'aprire la bocca; sn. sf. il venire avanti, il sorgere.

**ujjīrmbhita** agg. aperto, allungato, espanso, esploso; sn. sforzo, applicazione (L).

**ujjendra** sm. N. di uomo.

**ujješā** agg. vittorioso (AV IV, 17, 1; ŚBr).

**ujješāvāt** agg. che contiene la parola *ujjeṣa* (ŚBr).

**ujješīn** sm. N. di uno dei sette Marut (VS).

**ujjya** agg. che ha la corda dell'arco allentata.

**ujjval** vb. cl. 1 o 2 P. *ujjvalati*, *ujjvaliti*: ardere, fiammeggiare, splendere (TS; ŚBr); caus. *ujjvalayati*: accendere, far splendere, illuminare (ŚBr).

**ujjvala** agg. 1. ardente, luminoso, splendido, lucente, bruciante; 2. puro, chiaro; 3. amabile, bello; 4. glorioso; 5. pienamente sbocciato, espanso (L); sm. amore, passione (L); sn. oro (L); sf. 1. splendore, purezza, lucentezza; 2. N. di una forma del metro *jagatī*.

**ujjvalatā** sf. 1. splendore, radiosità; 2. bellezza.

**ujjvalatva** sn. 1. splendore, radiosità; 2. bellezza.

**ujjvaladatta** sm. N. dell'autore di un commentario degli Unādisūtra.

**ujjvalana** sn. 1. il bruciare, splendore; 2. fuoco, oro (R).

**ujjvalanarasimha** sm. N. di un *tīrtha*.

**ujjvalanilamaṇi** sm. N. di un'opera.

**ujjvalabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**ujjvalarasakaṇā** sf. N. di un'opera.

**ujjvalita** agg. acceso, splendente, fiammeggiante.

**ujjvalitatva** sn. stato di essere acceso.

**ujjvālana** sn. accensione.

**ujjh** vb. cl. 6 P. *ujjhati*: 1. lasciare, abbandonare; 2. evitare, scappare; 3. emettere, scaricare.

**ujjha** agg. che lascia, che abbandona.

**ujjhaka** sm. 1. nuvola; 2. devoto (L).

**ujjhaṭita** agg. disturbato, confuso.

**ujjhana** sn. 1. rimozione; 2. abbandono, rilascio.

**ujjhita** agg. 1. lasciato, abbandonato; 2. libero da; 3. scaricato, emesso; 4. interrotto.

**ujjhitakarnaka** agg. privato degli orecchini.

**ujjhiti** sf. abbandono (del mondo).

**ujjihit** agg. che lascia.

**ujjihvat** agg. che ha emesso o scaricato.

**uñcadeśa** sm. N. di una regione.

**uñch** vb. cl. 1 o 6 P. *uñchati*, *uñchāti*: raccogliere, spigolare.

**uñcha** sm. spigolatura, raccolta del grano.

**uñchadharman** agg. (= *uñchavartin*), (MBh).

**uñchana** sn. 1. spigolatura; 2. raccolta di chicchi di grano nei mercati.

**uñchabhuj** agg. (= *uñchavartin*).

**uñchavartin** agg. (vl. *uñchavṛtti*) che vive grazie alla raccolta del grano, spigolatore.

**uñchaśila** sn. spigolatura, raccolta (L).

**uṭa** sm. foglie, erba (L).

**uṭaja** sm. sn. 1. capanna fatta di foglie (dimora di eremiti e asceti); 2. casa (L).

**uṭāṅkana** sn. atto di caratterizzare.

**uṭāṅkita** agg. segnato da, che mostra tracce di (comp.).

**uṭkita** sn. il saltare.

**uṭh** vb. (vl. *uṭh*) cl. 1 P. *oṭhati* o *uṭhati*: colpire o abbattere.

**uḍu** sf. sn. stella; sn. 1. casa lunare o costellazione sull'orbita della luna; 2. acqua (L).

**uḍugaṇādhīpa** sm. "signore delle stelle", N. della luna.

**uḍugaṇādhīpārkaṣa** sn. N. della costellazione Mṛgaśīras.

**uḍunātha** sm. luna.

**uḍupa** sm. sn. 1. chiatta, zattera; 2. tipo di recipiente per bere coperto di pelle; sm. luna (mezza luna in quanto ha la forma di una barca).

**uḍupati** sm. (vl. *uḍurāj*) 1. N. della luna; 2. N. di Soma.

**uḍupatha** sm. "sentiero delle stelle", etere, firmamento.

**uḍupabhṛt** sm. N. di Śiva.

**uḍpasahā** sf. pl. compagne della luna.

**uḍumbāra** sm. 1. N. dell'albero *Ficus Glomerata* (AV; ŚBr; MBh; R); 2. tipo di lebbra caratterizzata da macchie color rame; 3. soglia di una casa; 4. eunuco (L); 5. membro virile (L); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*i*) *Ficus Oppositifolia*; sn. 1. foresta di alberi *uḍumbara*; 2. frutto della *Ficus Glomerata* (ŚBr); 3. rame; 4. *karṣa* (unità di misura).

**uḍumbaradalā** sf. (vl. *uḍumbaraparṇī*) N. della pianta *Croton Polyandrum*.

**uḍumbarāvātī** sf. N. di un fiume.

**uḍuloman** sm. N. di uomo (L).

**uḍūpa** sm. sn. chiatta, zattera; sm. N. della luna (L).

**uḍḍamarīta** agg. stimolato, eccitato.

**uḍḍayana** sn. il volare, lo spiccare il volo.

**uḍḍāmāra** agg. (vl. *uḍḍāmāra*) eccellente, rispettabile, di alto rango o importanza.

**uḍḍāmaratantra** sn. N. di un *tantra*.

**uḍḍāmarin** agg. che fa uno straordinario rumore.

**uḍḍiyāna** sm. N. di un luogo.

**uḍḍiyāna** sn. posizione delle dita.

**uḍḍī** vb. cl. 1 o 4 Ā. *uḍḍayate, uḍḍiyate*: volare via, spiccare il volo; caus. *uḍḍāpayati*: far volare via, spaventare.

**uḍḍīna** agg. volato via, che vola via; sn. il volare via, lo spiccare il volo.

**uḍḍīyakavi** sm. N. di un poeta.

**uḍḍīyana** sn. il volare via, lo spiccare il volo (MBh).

**uḍḍīyamāna** agg. che vola via, che spicca il volo.

**uḍḍīsa** sm. 1. N. di Śiva (L); 2. N. di un'opera *tantra* che contiene formule magiche e incantesimi (L).

**uḍra** sm. pl. N. di un popolo.

**uṇaka** sn. (vl. *uṇaṇa*) rimozione.

**uṇādi** sm. pl. classe degli affissi *ḥṛt* che cominciano con *uṇ*.

**uṇādisūtra** sm. pl. N. dei *sūtra* che trattano gli affissi *uṇādi*.

**uṇḍuka** sm. 1. tessitura; 2. rete; 3. stomaco.

**uṇḍeraka** sm. palla di farina, panino, pagnotta.

**uṇḍerakasraj** sf. ghirlanda di palle di farina.

**ut** ptc. particella di dubbio o deliberazione.

**uta** agg. cucito, tessuto.

**utā** cong. e, anche, persino, o (RV).

**utaṅka** sm. (vl. *uttaṅka*) N. di uno Ṛṣi (MBh).

**utaṅkamegha** sm. (vl. *uttaṅkamegha*) tipo di nuvola che prende il nome dallo Ṛṣi Utaṅka (MBh).

**utathya** sm. N. di un figlio di Aṅgiras e fratello maggiore di Bṛhaspati.

**utathyatanaya** sm. "discendente di Utathya", N. di Gautama.

**utathyānuja** sm. "fratello più giovane di Utathya", N. di Bṛhaspati.

**utūla** sm. servo; sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**utka** agg. 1. eccitato dal desiderio di ottenere qualcosa; 2. desideroso di; 3. che rimpiaange, triste, dispiaciuto; 4. assente, che pensa a qualcos'altro; sm. sn. 1. desiderio; 2. opportunità, occasione (L).

**utkaca** agg. 1. senza capelli (MBh); 2. pienamente fiorito.

**utkacaya** vb. den. P. *utkacayati*: attorcigliare i capelli all'insù.

**utkacchā** sf. metro di sei versi.

**utkañcuka** agg. senza corsetto o giacca.

**utkaṭa** agg. 1. che eccede la misura solita, immenso, gigante; 2. riccamente provvisto di, abbondante in; 3. ubriaco, matto, furioso; 4. eccessivo, molto; 5. superiore, alto; 6. altero, superbo; 7. disuguale; 8. difficile; sm. 1. liquido che scorre dalle tempie di un elefante in calore; 2. N. della pianta *Saccharum Sara*; 3. intossicazione (L); 4. orgoglio (L); sf. 1. N. della pianta *Laurus Cassia* (L); 2. N. di una città; sn. corteccia profumata della *Laurus Cassia*.

**utkaṭikā** sf. maniera di sedersi (Yogaś).

**utkaṭikāsana** sn. maniera di sedersi.

**utkaṇikā** sf. desiderio, brama.

**utkaṇṭakita** agg. (vl. *utkaṇṭakin*) i cui cori capelli (simili a spine) sono eretti (per la gioia o l'emozione).

**utkaṇṭha 1** agg. 1. che ha il collo eretto (sul punto di fare qualcosa); 2. che ha la gola spalancata (come nel pianto); 3. che desidera di; sm. 1. desiderio per; 2. tipo di unione sessuale (L); sf. 1. desiderio per una cosa o per una persona amata; 2. rimpianto o mancanza di una cosa o di una persona.

**utkaṇṭha 2** vb. den. Ā. *utkaṇṭhate*: 1. levare il collo; 2. desiderare; 3. rimpiaangere, dispiacersi; caus. *utkaṇṭhayati*: 1. far levare il collo a qualcuno; 2. eccitare, ispirare tenere emozioni.

**utkaṇṭhaka** agg. che eccita il desiderio.

**utkaṇṭhamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**utkaṇṭhānirbharam** avv. con ardente desiderio, bramosamente.

**utkaṇṭhita** agg. 1. che alza il collo; 2. che desidera; 3. che rimpiaange, che si dispiace; 4. innamorato; sf. donna che desidera il marito assente o l'amante.

**utkatā** sf. 1. stato di desiderio o rimpianto; 2. N. della pianta *Pothos Officinalis* che ha semi aromatici (L).

**utkand** vb. cl. 1 P. *utkandati*: balzare, saltare al di sopra

**utkandaka** sm. tipo di malattia.

**utkandhara** agg. che ha il collo eretto o sollevato.

**utkamp** vb. cl. 1 Ā. *utkampate*: tremare, fremere; caus. P. *utkampayati*: far tremare, scuotere, mescolare, agitare (ŚBr).

**utkampa** agg. che trema, che freme (MBh); sm. tremore, agitazione.

**utkampana** sn. il tremare, tremore, agitazione.

**utkampin** agg. 1. tremante, fremente, agitato; 2. ifc. che fa tremare, che agita (R).

**utkaya** vb. den. P. *utkayati*: far desiderare, causare desiderio o rimpianto.

**utkara** sm. 1. qualcosa che è stato scavato e sparso, spazzatura (ŚBr); 2. mucchio, moltitudine; 3. il distendersi.

**utkarikā** sf. specie di dolce fatto con latte, melassa e *ghī*.

**utkariya** agg. appartenente a un mucchio.

**utkarkara** sm. tipo di strumento musicale (L).

**utkarṇa** agg. che ha le orecchie dritte.

**utkarṇatāla** agg. che si dondola con le orecchie dritte (detto di un elefante).

**utkartana** sn. il tagliare, il fare a pezzi.

**utkārtana** ger. tagliando (ŚBr).

**utkarṣṭva** sn. l'essere un aiutante.

**utkarṣa** agg. 1. superiore, eminente; 2. molto, eccessivo (L); 3. esagerato, vanaglorioso; 4. attraente; sm. 1. trascinamento verso l'alto; 2. trascinamento; 3. aumento; 4. miglioramento; 5. prosperità, eccellenza, eminenza; 6. eccesso, abbondanza; 7. vanità; 8. rimozione, eliminazione.

**utkarṣaka** agg. che trascina in alto, che sale, che aumenta.

**utkarṣaṇa** sn. 1. atto di tirare o di estrarre; 2. togliersi una veste (MBh); sf. (*ṛ*) N. di una Śakti.

**utkarṣasama** sm. tipo di errore (consistente nell'attribuire qualità simili a due oggetti solo perché hanno una qualità in comune).

**utkarṣita** agg. tirato in alto, elevato.

**utkarṣin** agg. superiore, migliore, eccellente, eminente; sf. (*inī*) N. di una Śakti.

**utkal 1** vb. cl. 10 P. *utkalayati*: slegare, sciogliere.

**utkal 2** vb. cl. 10 P. *utkalayati*: scacciare, espellere.

**utkala** sm. 1. N. della regione dell'Orissa; 2. N. di un figlio di Dhruva; 3. N. di Sudyumna (Hariv); 4. facchino, chi trasporta carichi o pesi (L); 5. cacciatore (L); sm. pl. N. degli abitanti del paese di Orissa.

**utkalakhaṇḍa** sn. N. di una sezione dello Skandapurāṇa.

**utkaladeśa** sm. N. della regione dell'Orissa.

**utkalāpa** agg. che ha la coda eretta e allargata (come un pavone).

**utkalāpana** sn. matrimonio.

**utkalāpaya** vb. den. P. *utkalāpayati*: 1. accomiatarsi, dire addio; 2. prendere una donna dalla casa del padre, sposare.

**utkalikapraya** agg. che abbonda in parole composte.

**utkalikā** sf. 1. desiderio, rimpianto, nostalgia di persone o cose; 2. giocosità scherzosa, leggerezza (L); 3. bocciolo, fiore non sbocciato; 4. onda.

**utkalikāvallārī** sf. N. di un poema.

**utkalīta** agg. 1. slegato, sciolto; 2. aperto, che fiorisce; 3. brillante, luminoso; 4. che appare, che diventa visibile; 5. che rimpiange, che desidera (L); 6. prospero, che sale, che aumenta (L).

**utkaṣ** vb. cl. 1 P. *utkaṣati*: 1. tingere, dipingere; 2. strappare (L).

**utkaṣaṇa** sn. 1. strappo; 2. aratura.

**utkas** vb. P. (ipv. 3 pl. *utkasantu*, AV XI, 9, 21): spalancare, aprire.

**utkākā** sf. vacca che figlia ogni anno.

**utkākud** agg. che ha un palato alto o sublime.

**utkāntī** sf. splendore eccessivo.

**utkāya** vb. den. Ā. *utkāyate*: desiderare di.

**utkāra** sm. l'ammucchiare il grano.

**utkārīkā** sf. impiastro.

**utkāś** vb. cl. 1 Ā. *utkāśate*: splendere, lampeggiare.

**utkāśa** sn. uscita, comparsa.

**utkāśana** sn. il dare ordini, il comandare (L).

**utkāś** vb. cl. 1 Ā. *utkāśate*: tossire, espettorare.

**utkāsa** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Utkāsa.

**utkāšana** sn. 1. il tossire; 2. il liberarsi la gola dal muco, l'espettorare.

**utkīra** agg. ifc. che ammucchia, che impila.

**utkīrṇa** agg. 1. accumulato, disseminato; 2. coperto di; 3. scavato, perforato; 4. traforato, intagliato, ritagliato.

**utkīrtana** sn. 1. grida, proclama; 2. resoconto, divulgazione; 3. preghiera, celebrazione; 4. dram. risveglio dal ricordo di eventi precedenti.

**utkīrtita** agg. 1. proclamato, divulgato; 2. pregato, celebrato (L).

**utkīrtiya** ger. 1. avendo celebrato o pregato; 2. avendo proclamato.

**utkīla** sm. N. di uno R̥ṣi (RV).

**utkīlaka** sm. N. di una montagna.

**utkīlaya** vb. den. P. *utkīlayati*: sradicare.

**utkīlita** agg. slacciato, aperto.

**utkuc** vb. cl. 6 P. *utkucati*: 1. piegarsi verso l'alto o di lato, curvarsi; 2. sbocciare; caus. *utkocayati*: far piegare o aprire (p.e. un fiore).

**utkuñcīkā** sf. (vl. *utkuñcītā*) N. della pianta *Nigella Indica* (L).

**utkuṭ** vb. caus. P. *utkoṭayati*: curvare verso l'alto.

**utkuṭa** agg. 1. che sta sdraiato sulla schiena; 2. che sta sdraiato con la faccia all'insù, che dorme con la testa eretta (L).

**utkuṭaka** agg. che si accovaccia.

**utkuṭakāsana** sn. il sedersi sulle cosce.

**utkuṇa** sm. 1. insetto; 2. pidocchio (L).

**utkutuka** agg. ifc. che si diverte con.

**utkumuda** agg. che ha fiori di loto sulla faccia.

**utkula** agg. che disonora la famiglia, escluso dalla famiglia.

**utkū** vb. cl. 2 P. *utkauti*: gridare.

**utkūj** vb. cl. 1 P. *utkūjati*: emettere una nota monotona e lamentosa, tubare (come un uccello).

**utkūja** sm. (vl. *utkūjita*) nota lamentosa (come quella del *kokila*), (R).

**utkūṭa** sn. ombrello o parasole (L).

**utkūrd** vb. cl. 1 P. Ā. *utkūrdati*, *utkūrdate*: saltare su, balzare.

**utkūrdana** sn. salto, balzo.

**utkūla** agg. 1. che passa oltre la riva, straripante; 2. che si trova su un'altura, che va in salita; avv. (*ām*) in salita (AV XIX, 25, 1).

**utkūlagamin** agg. che oltrepassa la riva.

**utkūlanikūlā** agg. che va su e giù (VS).

**utkūlaya** vb. cl. 10 P. *utkūlayati*: far inondare una banchina.

**utkūlita** agg. 1. portato alla riva o alla spiaggia; 2. gettato sulla riva, arenato.

**utkr** vb. cl. 8 P. *utkaroti*: disfarsi, estirpare. Ā. *utkurute*: 1. informare; 2. promuovere, aiutare.

**utkr̥t 1** vb. cl. 6 P. *utkr̥ntati*: 1. tagliare, strappare, fare a pezzi; 2. intagliare; 3. macellare (ŚBr; MBh); 4. distruggere, rovinare, estirpare.

**utkr̥t 2** vb. cl. 7 P. *utkr̥ntati*: continuare a tessere (RV X, 130, 2).

**utkr̥ti** sf. 1. metro di quattro volte ventisei sillabe; 2. numero ventisei.

**utkr̥tya** ger. avendo tagliato (MBh; R).

**utkr̥tyamāna** agg. tagliato a pezzi.

**utkr̥ṣ** vb. cl. 1 P. *utkarṣati* (ra. Ā. *utkarṣate*): 1. trascinare, tirare, sollevare; 2. estrarre, mettere fuori; 3. rimuovere, cancellare; 4. piegare un arco; 5. strappare; caus. *karṣayati*: 1. elevare, sollevare; 2. incrementare.

**utkr̥ṣṭa** agg. 1. tirato su o fuori, estratto; 2. attratto; 3. che prende una posizione elevata; 4. ifc. eccellente, eminente, superiore, migliore; 5. molto, eccessivo.

**utkr̥ṣṭatā** sf. eccellenza, superiorità, eminenza.

**utkr̥ṣṭatva** sn. eccellenza, superiorità, eminenza.

**utkr̥ṣṭabhūma** sn. terreno buono.

**utkr̥ṣṭavedana** sn. matrimonio con un uomo di casta superiore.

**utkr̥ṣṭopādhitā** sf. l'aver qualcosa di superiore come condizione indispensabile.

**utkr̥ṣ** vb. cl. 6 P. *utkirati*: 1. spargere verso l'alto; 2. ammucchiare, accatastare; 3. dissepellire, escavare (ŚBr; MBh); 4. incidere.

**utkr̥ṣṭ** vb. cl. 10 P. *utkīrtayati*: proclamare, celebrare, pregare, divulgare.

**utkr̥ṣṭ** vb. caus. P. (ipf. 3 pl. *utākalpayan*, AV XII, 4, 41): formare, foggiare, creare.

**utketana** sn. bandiera alzata.

**utkoca** sm. 1. srotolamento, slegamento; 2. corruzione.

**utkocaka** agg. che riceve una mancia; sn. N. di un *fūrtha* (MBh).

**utkoṭi** agg. che termina con una punta o con un orlo.

**utkoṭha** sm. specie di lebbra.

**utkopa** agg. arrabbiato, adirato.

**utkoraka** agg. che ha gemme che germogliano.

**utkorakaya** vb. den. P. *utkorakayati*: abbondare in germogli che si aprono.

**utkośaya** vb. den. P. *utkośayati*: sguainare la spada dal fodero.

**utkram** vb. cl. 1 P. *utkrāmati* o *utkramati* (ra. Ā. *utkramate*): 1. salire, ascendere (AV; VS; TS); 2. uscire, andare via; 3. trapassare, morire (ŚBr); 4. trascurare, omettere, oltrepassare (MBh; R); caus. *utkramayati* o *utkrāmāyati*: far salire o ascendere (TS; ŚBr).

**utkramā** sm. 1. uscita, salita (VS; ŚBr); 2. ordine invertito; 3. crescita progressiva; 4. traviamiento, agire improprio, deviazione, trasgressione (L); 5. il morire.

**utkramajyā** sf. mat. seno verso.

**utkrāmaṇa** sn. 1. salita, uscita, volo (VS; ChUp); 2. sorpasso, eccedenza; 3. trapasso, morte (KathUp).

**utkrāmaṇiya** agg. che deve essere abbandonato o esaurito (MBh).

**utkrāmāya** ger. avendo fatto salire.

**utkrāmāya** ger. 1. essendo salito; 2. avendo trascurato (MBh).

**utkraṣṭavya** agg. che deve essere cancellato.

**utkraṣṭr** agg. che tira su.

**utkrāthini** sf. N. di una delle Mātr che assistono Skanda (MBh.).

**utkrānta** agg. 1. uscito; 2. andato oltre, passato, sorpassato; 3. che oltrepassa, che eccede.

**utkrāntamedha** agg. senza vigore, senza efficacia (ŚBr).

**utkrāntaśreyas** agg. abbandonato dalla fortuna.

**utkrāntī** sf. 1. il salire fino a (VS; ŚBr); 2. uscita; 3. trapasso, morte.

**utkrāntin** agg. 1. che passa; 2. che muore; 3. andato, partito (L).

**utkrāma** sm. 1. uscita, salita, sorpasso; 2. trasgressione; 3. opposizione, contrarietà (L).

**utkrī** sm. N. di un sacrificio del *soma*.

**utkruś** vb. cl. 1 P. *utkroṣati*: 1. gridare (MBh; R); 2. chiamare (acc.); 3. esclamare; 4. proclamare.

**utkruṣṭa** agg. che grida, che parla ad alta voce; sn. 1. il gridare; 2. il chiamare, l'esclamare.

**utkrodā** sm. esultanza (TS).

**utkrodīn** agg. che esulta (MaitrS).

**utkrośa 1** sm. 1. clamore, grida (L); 2. aquila di mare.

**utkrośa 2** sm. guardiano.

**utkrośīya** agg. che è in relazione o appartiene a un rumore.

**utkliś** vb. cl. 9 P. *utkliśnāti*: sentirsi a disa-

gio, essere turbato; caus. P. *utkleśayati*: 1. eccitare, muovere; 2. espellere.

**utkliśya** ger. essendosi inquietato.

**utkliṣṭa** agg. turbato.

**utkleḍa** sm. il divenire bagnato o umido.

**utkleḍin** agg. 1. bagnato; 2. che bagna.

**utkleśa** sm. 1. eccitazione, inquietudine; 2. disordine o corruzione degli umori corporei; 3. malessere, nausea.

**utkleśaka** sm. tipo di insetto velenoso.

**utkleśana** agg. (vl. *utkleśin*) che eccita, che muove, che causa disordine.

**utkvath** vb. cl. I P. *utkvathati*: bollire, estrarre bollendo; caus. *utkvāthayati*: bollire.

**utkvātha** sm. decotto.

**utkṣip** vb. cl. 6 P. *Ā. utkṣipati, utkṣipate*: 1. gettare in alto, elevare, erigere; 2. gettare via, rifiutare, sbarazzarsi; 3. vomitare.

**utkṣipta** agg. 1. gettato in alto, lanciato, elevato; 2. eiettato, vomitato; 3. rifiutato, scacciato; sm. N. di una pianta.

**utkṣipti** sf. elevazione, sollevamento.

**utkṣiptikā** sf. ornamento a forma di mezzaluna indossato sulla parte superiore dell'orecchio.

**utkṣepa** sm. 1. il lanciare in alto, il sollevare; 2. il mandare via; 3. invio; 4. vomito; 5. l'aprire le ali; 6. N. di un paese; 7. N. di uomo (L); 8. modo di allungare le vocali; sf. N. di donna.

**utkṣepaka** agg. 1. che lancia, lanciatore; 2. che solleva; 3. che invia o ordina (L); sm. ladro di vestiti.

**utkṣepaṇa** sn. 1. atto di lanciare verso l'alto; 2. atto di inviare; 3. atto di vomitare; 4. tipo di canestro o ciotola usato per pulire il grano (L); 5. ventaglio (L); 6. misura di sedici *pana*.

**utkṣepam** ger. avendo sollevato (le braccia).

**utkṣepalipi** sm. tipo di carattere di scrittura.

**utkṣvedati** vb. cl. I P. *utkṣvedati*: stridere.

**utkhacita** agg. mescolato con.

**utkhaṇḍita** agg. rotto, distrutto.

**utkhan** vb. cl. I P. *utkhanati*: 1. scavare, strappare dalle radici; 2. tirare fuori strappando; 3. distruggere interamente.

**utkhanana** sn. lo scavare o lo strappare via.

**utkhalā** sf. tipo di profumo (L).

**utkhalin** sm. N. di una divinità buddhista.

**utkhalī** sf. (vl. *utkhalī*) N. di una dea.

**utkhāta** agg. 1. scavato, sradicato; 2. distrutto, annichilito; sn. 1. buco, cavità, suolo che sprofonda irregolarmente; 2. l'indebolire, lo svuotare; 3. il distruggere, l'estirpare.

**utkhātam** avv. con lo scavare.

**utkhātin** agg. 1. che ha cavità o buchi, diseguale; 2. distruttivo.

**utkhānam** ger. scavando, tirando fuori.

**utkhāya** ger. avendo scavato.

**utkhid** vb. cl. 6 P. *utkhidati*: tirare fuori, estrarre (TS; AV; ŚBr).

**utkhilī** sf. N. di una dea.

**utkheda** sm. afflizione, tristezza.

**utta** agg. bagnato (L).

**utṭamsa** sm. (vl. *utṭamsaka*) 1. cresta, ghirlanda, serto indossato intorno alla testa; 2. orecchino (L); 3. ornamento.

**utṭamsaya** vb. den. P. *utṭamsayati*: adornare con una ghirlanda.

**utṭamsika** sm. N. di un Nāga (L).

**utṭamsita** agg. 1. usato come ghirlanda o ornamento per la testa; 2. inghirlandato.

**utṭakṣ** vb. P. (ipv. 2 du. *utṭakṣatam*, RV VII, 104, 4); formare una cosa con un'altra.

**utṭaṭa** agg. che oltrepassa i suoi argini (p.e. un fiume).

**ūtata** agg. che si stende verso l'alto (AV).

**utṭathya** sm. N. di un figlio di Devaputra (BhP; VP).

**utṭan** vb. *Ā.* (aor. 3 pl. *utṭanata*, RV I, 37, 10); stirarsi verso l'alto, sforzarsi di salire, allungarsi.

**utṭanūruha** agg. con capelli arruffati.

**utṭap** vb. cl. I P. *utṭapati*: 1. rendere caldo o bollente; 2. riscaldare completamente; 3. addolorare, tormentare, opprimere. *Ā. utṭapate*: splendere, emanare calore; caus. *utṭāpayati*: 1. riscaldare (MBh); 2. eccitare, incalzare.

**utṭapana** sm. tipo di fuoco.

**utṭapanīya** agg. che brucia (detto di un tipo di fuoco).

**utṭapta** agg. 1. bruciato, riscaldato, rovente; 2. splendente; 3. tormentato, oppresso; 4. bagnato, lavato (L); 5. ansioso, eccitato; sn. 1. carne essiccata (L); 2. grande calore.

**utṭaptavaiḍūryanirbhāsa** sm. N. di un Tathāgata.

**ūttabdha** agg. sostenuto, eretto (ŚBr).

**ūttabdhi** sf. il supportare, il sostenere (ŚBr).

**ūttabhita** agg. sostenuto, sollevato, supportato (RV; ŚBr; BhP).

**utṭam** vb. cl. 4 P. *utṭāmyati*: 1. essere senza respiro o esausto; 2. svenire.

**utṭamā** agg. sup. 1. il più elevato, il più alto; 2. principale, migliore, eccellente (RV; AV); 3. il primo, il più grande, il più alto (di tono); 4. il più lontano di ordine o di tempo (RV; ŚBr; MBh); avv. 1. più, al più alto grado (R); 2. alla fine (ŚBr); sm. 1. gram. ultima persona (nelle grammatiche europee la prima); 2. N. di un fratello di Dhruva; 3. N. di un figlio di Priyavrata e del terzo Manu; 4. N. del ventunesimo Vyāsa; sm. pl. N. di un popolo; sf. 1. tipo di *piḍakā* o pustola; 2. N. della pianta *Oxystelma Esculentum*; 3. donna piena di qualità (L).

**utṭamagandhāḍhya** agg. che possiede in abbondanza il profumo più delicato o l'aroma più fragrante.

**utṭamagāya** agg. 1. molto celebre; 2. che cammina a grandi passi (detto di Viṣṇu).

**utṭamacaritra** sm. N. di un principe.

**utṭamajana** sm. pl. uomini eccellenti.

**utṭamatā** sf. eccellenza, superiorità, bontà, buona qualità.

**utṭamatejas** agg. 1. che ha straordinario splendore; 2. molto glorioso (MBh).

**utṭamatva** sn. eccellenza, superiorità, bontà, buona qualità.

**utṭamadarsana** agg. che ha eccellente apparenza (MBh).

**utṭamapada** sn. alto ufficio.

**utṭamapurusa** sm. 1. N. dell'ultima persona nella coniugazione verbale, i.e. "io, noi due, noi" (la prima persona delle grammatiche europee); 2. spirito supremo (ChUp).

**utṭamapūruṣa** sm. 1. N. dell'ultima persona nella coniugazione verbale; 2. spirito supremo; 3. uomo eccellente (L).

**utṭamaphalini** sf. N. della pianta *Oxystelma Esculentum* (L).

**utṭamabala** agg. dalla forza eccellente, molto forte.

**utṭamamani** sm. tipo di gemma (L).

**utṭamarṇa** sm. creditore; sm. pl. N. di un popolo.

**utṭamarnika** sm. creditore.

**utṭamarṇin** sm. creditore (L).

**utṭamalābha** sm. grande profitto, doppio ricavo.

**utṭamavayasā** sn. ultimo periodo della vita (ŚBr).

**utṭamavarna** agg. che ha un eccellente colore (i.e. che appartiene alla casta più elevata).

**utṭamavid** agg. che possiede la conoscenza suprema.

**utṭamaveṣa** sm. "che ha una veste eccellente", N. di Śiva.

**utṭamaśākha** sm. N. di una regione.

**utṭamaśākhiya** agg. che appartiene alla regione Utṭamaśākha.

**utṭamaśruta** agg. che possiede la dottrina più elevata (R).

**utṭamaśloka** sm. fama eccellente (TS); agg. che possiede la fama migliore, rinomato, illustre (BhP).

**utṭamaślokatīrtha** sm. N. di un maestro.

**utṭamasamgraha** sm. intrigo con la moglie di un altro uomo.

**utṭamasāhasa** sm. N. della più elevata delle tre ammende fissate (multa di mille o ottantamila *pana*; pena capitale, marchiatura, confisca, bando, mutilazione e morte).

**utṭamasukha** sm. N. di uomo.

**utṭamasrisamgrahaṇa** sm. intrigo con la moglie di un altro uomo.

**utṭamāṅga** sn. più alta o principale parte del corpo, testa.

**utṭamādhama** agg. alto e basso.

**utṭamādhamaḍhya** agg. 1. buono, cattivo e indifferente; 2. alto, basso e mediano.

**uttamāmbhas** sn. (nella filosofia Sāṃkhya) N. di uno dei nove tipi di *tuṣṭi*.  
**uttamāyā** agg. che deve essere elevato o celebrato (RV IX, 22, 6).  
**uttamārāṇi** sf. N. della pianta *Asparagus Racemosus* (L).  
**uttamārdhā** sm. 1. ultima metà o parte (ŚBr); 2. metà migliore.  
**uttamārdhaya** agg. relativo o connesso all'ultima parte o alla metà migliore.  
**uttamāha** sm. ultimo giorno, bel giorno, giorno fortunato (L).  
**uttamiya** agg. che appartiene a qualcosa di eccellente, migliore o ultimo.  
**uttamottama** agg. il meglio del meglio, proprio il meglio.  
**uttamottamaka** sn. (vl. *uttamottamika*) tipo di canzone o di conversazione in un'opera teatrale.  
**uttamottariya** sm. N. di un grammatico.  
**uttamopapada** agg. buono, migliore.  
**uttamaujas** sm. "di eccellente valore", N. dei guerrieri del Mahābhārata.  
**uttamaudārya** agg. dal cuore veramente nobile (R).  
**uttambh** vb. cl. 9 P. *uttabhñāti*: sostenere, supportare, puntellare (RV; VS); caus. *uttambhayati*: 1. sollevare, alzare, erigere (Hariv; BhP); 2. richiamare l'attenzione; 3. irritare, eccitare; 4. elevare nel rango; 5. onorare, rendere rispettabile.  
**uttambha** sm. supporto, puntello, sostegno (L).  
**uttāmbhana** sn. supporto, sostegno (VS).  
**uttambhita** agg. 1. sostenuto, supportato, sollevato; 2. eccitato.  
**uttambhitavya** agg. che deve essere supportato o sostenuto.  
**ūtāra 1** agg. 1. più alto, più elevato, superiore (RV; AV); 2. settentrionale (AV); 3. sinistro; 4. posteriore, seguente, che conclude, futuro (RV; AV); 5. seguito da; 6. eccellente, dominante, predominante, più potente (RV; AV); 7. giur. che vince una causa (RV); sm. 1. N. di un figlio di Virāṭa (MBh.); 2. N. di un re dei Nāga (L); 3. N. di una montagna; sf. 1. regione settentrionale, nord; 2. N. di ogni costellazione che contiene la parola *ūtāra*; sn. 1. superficie superiore, coperchio; 2. nord; 3. gram. membro seguente, ultima parte di un composto; 4. risposta, replica; 5. giur. difesa, replica, misura difensiva, smentita; 6. superiorità, eccellenza, competenza; 7. risultato, risultato prevalente o caratteristica, resto; 8. mat. resto, differenza; 9. figura retorica; 10. N. dell'ultimo libro del Rāmāyaṇa; avv. 1. in conclusione, alla fine; 2. dopo, quindi, indietro.  
**ūtāra 2** agg. 1. che attraversa; 2. che è attraversato.

**uttarakalpa** sm. N. di un'opera.  
**uttarakāṇḍa** sn. 1. libro successivo o finale; 2. N. del settimo libro del Rāmāyaṇa o anche ultimo libro dell'Adhyātmārāmāyaṇa.  
**uttarakāmāhyatantra** sn. N. di un'opera.  
**uttarakāya** sm. parte superiore del corpo.  
**uttarakāla** sm. 1. tempo futuro; 2. tempo calcolato da luna piena a luna piena; avv. dopo; agg. futuro (MBh).  
**uttarakuru** sm. sn. N. di una delle nove suddivisioni del mondo (il paese dei Kuru, situato nel nord dell'India e descritto come il paese dell'eterna beatitudine).  
**uttarakośalā** sf. N. della città di Ayodhyā (L).  
**uttarakrama** sm. obiezione, negazione.  
**uttarakriyā** sf. ultima azione sacra, riti funerari, esequie.  
**uttarakhaṇḍa** sn. 1. ultima sezione; 2. libro conclusivo del Padmapurāṇa, dello Śivapurāṇa e di altre opere.  
**uttarakhaṇḍana** sn. confutazione.  
**uttaraga** agg. che scorre verso il nord (R).  
**uttaragārgya** sm. Gārgya il giovane (N. di un'opera).  
**uttaragītā** sf. nome di una sezione del sesto libro del Mahābhārata.  
**uttaragrantha** sm. N. di un supplemento dello Yonigrantha.  
**uttaraghrta** agg. spruzzato con burro chiarificato.  
**uttaraṅga 1** sn. arco di legno che sormonta la struttura portante di una porta (L).  
**uttaraṅga 2** sm. onda alta; agg. 1. agitato da alte onde, lavato dalle onde; 2. inondato.  
**uttaraṅga 3** vb. den. Ā. *uttaraṅgate*: 1. sorgere; 2. frangersi (come un'onda).  
**uttaraṅgaya** vb. caus. P. *uttaraṅgayati*: far ondeggiare, muovere avanti e indietro.  
**uttaraṅgi** agg. che ondeggia, che si gonfia.  
**uttaraja** agg. 1. nato all'ultimo; 2. nato dopo.  
**uttarajyā** sf. 1. mat. seno verso dell'arco; 2. mat. seconda metà della corda dimezzata dal seno verso (L).  
**uttarajyotiṣa** sn. N. di una regione (MBh).  
**ūtāraṇa** agg. 1. che viene fuori da; 2. che attraversa (VS); sn. 1. il venir fuori (spec. dall'acqua), lo sbarcare; 2. l'attraversare fiumi.  
**uttaraṇasetu** sm. ponte per attraversare (gen.).  
**uttaratantra** sn. "dottrina conclusiva", N. di una sezione supplementare del manuale medico Suśruta e di altre opere.  
**uttarata** agg. compar. ancora più lontano, ancora più distante, ancora più alto.  
**uttarātās** avv. 1. in cima, sopra; 2. dal nord, verso nord (AV; VS; MBh); 3. a sinistra (ŚBr); 4. dopo, dietro; 5. a nord-ovest (ŚBr).

**uttarātāpaniya** sn. N. della seconda parte della Nṛsiṃhatāpanīyopaniṣad.  
**uttaratra** avv. 1. in ciò che segue, dopo, oltre, sotto (in un'opera); 2. verso nord; 3. al secondo posto.  
**uttaradanta** sm. dente della mandibola superiore.  
**uttaradāyaka** agg. che replica, che risponde, impertinente.  
**uttaradikṣtha** agg. situato nel nord, settentrionale.  
**uttaradigīṣa** agg. N. di Kubera.  
**uttaradīś** sf. regione settentrionale.  
**uttaradeśa** sm. regione verso nord, entroterra.  
**uttaradrū** sm. trave superiore (AV VI, 49, 2).  
**uttaradharmā** sm. N. di un maestro (Buddh).  
**uttaradhāraya** agg. che deve dare una risposta.  
**uttaradhurīṇa** agg. aggiogato al lato sinistro del carro.  
**uttaradheya** agg. che deve essere fatto dopo.  
**uttarānbhī** sf. cavità a nord del fuoco sacrificale (ŚBr).  
**uttaranārāyaṇā** sm. seconda parte dell'inno RV X, 90 (*nārāyaṇasūkta* o *puṛuṣasūkta*), (ŚBr).  
**uttarapakṣa** sm. 1. lato settentrionale o sinistro; 2. seconda parte di un argomento, replica, confutazione; 3. risposta, obiezione al primo argomento; 4. argomento giusto, verità dimostrata, conclusione; 5. sillogismo minore in una proposizione.  
**uttarapaṭa** sm. indumento da portare sopra (MBh).  
**uttarapatha** sm. 1. via che conduce al nord; 2. regione settentrionale.  
**uttarapathika** agg. che abita la regione settentrionale.  
**uttarapada** sn. gram. ultimo membro di una parola composta.  
**uttarapadadārthapradhāna** agg. comp. nel quale il significato dell'ultimo membro è il principale (detto dei composti *tatpuruṣa*).  
**uttarapadika** agg. (vl. *uttarapadakīya*) che è in relazione con o che studia l'ultima parola.  
**uttaraparvata** sm. montagna settentrionale (R).  
**uttarapaścārḍha** sm. metà nord-occidentale.  
**uttarapaścima** agg. nord-occidentale; sf. nord-ovest.  
**uttarapāda** sm. suddivisione della pratica legale (parte relativa alla replica o difesa).  
**uttarapurastāt** avv. verso nord-est (gen.).  
**uttarapurāṇa** sn. N. di un'opera jaina.  
**uttarapūjā** sf. l'adorazione più alta (settepla per i Buddhisti).  
**uttarapūrva** agg. 1. nord-orientale; 2. che prende il nord per l'est; sf. nord-est

**uttarapracchada** sm. coperta imbottita (L).  
**uttarapratyuttara** sn. 1. replica, disputa, alterco, discussione; 2. aringa in un processo.  
**uttaraprosṭhapadā** sf. N. di una casa lunare.  
**uttaraphālgunī** sf. (vl. *uttaraphalgunī*) N. di una casa lunare.  
**uttarabarhis** sn. erba sacrificale a nord del fuoco.  
**uttarabhaktika** agg. usato dopo aver mangiato.  
**uttarabhadrapadā** sf. (vl. *uttarabhadrapadā*) N. di una casa lunare.  
**uttarabhāga** sm. seconda parte.  
**uttaramatī** sm. N. di uomo.  
**uttaramandrā** sf. modo di cantare ad alta voce ma lentamente (ŚBr).  
**uttaramandrādyā** sf. mus. tipo di *murchanā*.  
**uttaramātra** sn. mera ripetizione.  
**uttaramānasa** sn. N. di un *tīrtha*.  
**uttaramārga** sm. via che porta al nord.  
**uttaramimāmsā** sf. N. della filosofia Vedānta.  
**uttaramūla** agg. che ha le radici sopra (ŚBr).  
**uttaraya** vb. den. P. *uttarayati*: rispondere, difendersi.  
**uttarayuga** sn. tipo di misura.  
**uttararahita** agg. privo di replica, che non ha risposta.  
**uttarāmacampū** sf. N. di un poema.  
**uttarāmacarita** sn. (vl. *uttarāmacaritra*) "ulteriori o ultime vicende di Rāma", N. di un dramma di Bhavabhūti.  
**uttararūpa** sn. gram. seconda di due vocali o di due consonanti combinate.  
**uttarala** agg. che trema, che freme, che palpita.  
**uttaralakṣaṇa** sn. indicazione di una ripetizione effettiva; agg. segnato sul lato sinistro.  
**uttaralakṣman** agg. segnato sopra o sul lato sinistro.  
**uttaralīta** agg. fatto tremare, eccitato.  
**uttaralikṛ** vb. cl. 8 P. *uttaralikaroti*: far tremare, far saltare.  
**uttaraloman** agg. che ha i capelli arricciati o scompigliati (ŚBr).  
**uttaravayasa** sn. ultimi anni di vita o anni del declino (ŚBr).  
**uttaravallī** sf. N. della seconda sezione della Kāṭhakoṇiṣad.  
**uttaravastī** sf. med. piccola siringa o tubo da inserire nell'uretra.  
**uttaravastra** sn. indumento da portare sopra.  
**uttaravādin** sm. 1. chi ribatte, imputato; 2. uno le cui repliche sono più tardive di quelle di un altro.  
**uttaravāsas** sn. indumento da portare sopra (R).  
**uttaravīthī** sf. astrn. orbita settentrionale.  
**uttaravedī** sf. altare settentrionale costruito per il fuoco sacro (VS; ŚBr).

**uttarāśalaṅkaṭa** (v. *śalaṅkaṭa*).  
**uttarāśāntī** sf. consecrazione finale.  
**uttarāśaila** sm. pl. N. di una scuola buddhista.  
**uttarasakṭha** sn. coscia sinistra.  
**uttarasamjñīta** agg. 1. designato a rispondere (testimone); 2. appreso da un resoconto o da una testimonianza fondata su dicerie.  
**uttarasākṣin** sm. 1. testimone per la difesa; 2. testimone che rende testimonianza in base al resoconto di altri.  
**uttarasādḥaka** agg. che ha l'effetto di; 2. che assiste ad una cerimonia, aiutante, amico; 3. che enuncia una risposta.  
**uttarahanū** sf. osso superiore della mascella (AV IX, 7, 2).  
**uttarā** avv. a nord, verso nord.  
**uttarāmsa** sm. spalla sinistra (o clavicolare), (MBh).  
**uttarāgāra** sn. spazio superiore, sottotetto (Hariv).  
**uttarāṅga** sn. ultimo suono di consonanti combinate.  
**uttarāt** avv. 1. da sinistra; 2. da nord (RV; AV; VS).  
**uttarātāt** avv. dal nord (RV).  
**uttarādri** sm. "montagna settentrionale", Himālaya.  
**uttarādharā** agg. superiore e inferiore, alto e basso (ŚBr); sn. labbro superiore e inferiore, labbra.  
**uttarādharavivara** sn. bocca.  
**uttarādhikāra** sm. diritto alla proprietà come successore di un'altra persona, eredità.  
**uttarādhikāratā** sf. diritto di successione.  
**uttarādhikāratva** sn. diritto di successione.  
**uttarādhikārin** agg. 1. chi eredita o pretende un'eredità in seguito alla morte del proprietario; 2. erede che si proclama secondo nella successione (L).  
**uttarāpatha** sm. 1. strada o direzione settentrionale; 2. regione settentrionale; 3. nord.  
**uttarābhāsa** sm. risposta falsa, indiretta o evasiva.  
**uttarābhāsātā** sf. 1. inadeguatezza di una risposta; 2. apparenza priva di realtà.  
**uttarābhāsātva** sn. 1. inadeguatezza di una risposta; 2. apparenza priva di realtà.  
**uttarābhimukha** agg. rivolto verso nord.  
**uttarāmnāya** sm. N. del sacro libro degli Śākta.  
**uttarāyana** sn. 1. cammino del sole verso nord; 2. periodo del cammino del sole a nord dell'equatore, solstizio d'estate.  
**uttarāraṇī** sf. *arāṇī* (v.) superiore, anche chiamata *pramantha* o scuotitrice (ŚBr).  
**uttarārka** sm. N. di una delle dodici forme del sole (SkandaP).  
**uttarārcika** sn. N. della seconda parte del Sāmaveda.

**uttarārtha** agg. (fatto) per amore di ciò che segue.  
**uttarārdhā** sn. 1. parte superiore del corpo; 2. parte settentrionale (ŚBr); 3. ultima metà; 4. fine ulteriore.  
**uttarārdhapaścārdha** sm. nord-ovest.  
**uttarārdhapūrvārdha** sn. parte orientale del lato settentrionale del fuoco (ŚBr).  
**uttarārdhyā** agg. che appartiene al lato settentrionale (TS; ŚBr).  
**uttarāvāt** agg. 1. che è sopra (TBr); 2. vittorioso, soverchiante (AV; ŚBr).  
**uttarāśā** sf. zona settentrionale (del cielo).  
**uttarāśādhipatī** sm. "signore del nord", N. di Kubera.  
**uttarāśman** agg. che ha alte rocce; sm. N. di una regione.  
**uttarāśramin** sm. (Brahmano) che entra nell'*āśrama* successivo (o periodo della vita religiosa).  
**uttarāśrita** agg. che è andato o che è nella direzione settentrionale.  
**uttarāśādhā** sf. N. di una casa lunare (L).  
**uttarāśaṅga** sm. indumento che si porta sopra o fuori.  
**uttarāśād** agg. seduto verso nord o a sinistra (VS).  
**uttarāha** sm. giorno seguente.  
**uttarāhi** avv. a nord, verso il nord (ŚBr).  
**uttarikā** sf. N. di un fiume (R).  
**uttarin** agg. che cresce, che diventa sempre più intenso.  
**uttariya** sn. indumento che si porta sopra o fuori (KātyŚr).  
**uttariyaka** sn. indumento che si porta sopra o fuori.  
**uttariyatā** sf. l'essere un indumento che si porta sopra.  
**ūtaraṇa** avv. (acc., gen., abl. o ifc.) 1. verso nord; 2. sul lato sinistro di (ŚBr; MBh).  
**uttaretarā** sf. "altro oppure opposto al settentrione", direzione meridionale (L).  
**uttaredyūṣ** avv. nel giorno seguente, domani (TS).  
**uttarottara** agg. 1. sempre più, sempre più in alto, sempre oltre, sempre in aumento; 2. che segue sempre; avv. sempre più in alto, sempre più, in costante continuità, uno sull'altro; sn. 1. replica ad una risposta, replica ad una replica; 2. conversazione; 3. eccesso, quantità eccessiva, grado eccessivo; 4. successione, divisione in gradi; 5. discesa.  
**uttarottarapracchalā** sf. N. di una sezione della Sāmavedacchalā.  
**uttarottaravaktṛ** sm. chi non sbaglia mai nel rispondere (MBh).  
**uttarottarin** agg. 1. che segue un altro; 2. che cresce costantemente.  
**uttaroṣṭha** sm. (vl. *uttarauṣṭha*) 1. labbro superiore; 2. parte superiore di una colonna.  
**uttarjana** sn. l'essere violento, il minacciare.



**uttarjanika** agg. che minaccia.

**uttānā** agg. 1. esteso; 2. disteso, che giace sulla schiena, che dorme supino o con la faccia rivolta verso l'alto (RV; AV; VS); 3. eretto (ŚBr); 4. concavo (TS; ŚBr); 5. che si diffonde sulla superficie; 6. poco profondo; 7. aperto; sm. N. di un Āngirasa.

**uttānaka** sm. specie di erba *Cyperus* (L); sf. N. di un fiume (R).

**uttānakūrmaka** sn. postura nel sedersi.

**uttānapattraka** sm. specie di *Ricinus*.

**uttānapād** sf. 1. donna le cui gambe sono distese (nel parto); 2. N. di un potere generativo (RV X, 72, 4); 3. vegetazione.

**uttānaparṇa** agg. che ha le foglie estese (RV X, 145, 2).

**uttānaparṇaka** sm. specie di pianta (L).

**uttānapāṇḍivaya** agg. che ha entrambe le mani con le palme rivolte verso l'alto.

**uttānapāda** sm. N. della stella Beta dell'Orsa Minore (personificata come figlio di Vira o Manu Svāyambhuva e padre di Dhruva), (Hariv; VP).

**uttānapādaja** sm. N. di Dhruva (L).

**uttānabarhis** sm. N. di un principe (BhP).

**uttānarecita** sm. particolare posizione delle mani.

**uttānaśaya** agg. che giace sulla schiena, che dorme con la faccia rivolta verso l'alto; sm. bambino piccolo (L).

**uttānaśāyin** agg. che giace sulla schiena.

**uttānaśivan** agg. stagnante (come le acque), (AV III, 21, 10).

**uttānahaya** sm. N. di un figlio di Śatājit (VP).

**uttānāhastā** agg. che ha le mani tese, che tende le mani nella preghiera (RV); sm. du. entrambe le mani con le dita distese (ma con il dorso rivolto a terra).

**uttānahṛdaya** agg. dal cuore aperto.

**uttānārtha** agg. superficiale, poco profondo.

**uttānāta** agg. spalancato (come una bocca).

**uttānikṛ** vb. cl. 8 P. *uttānikaroti*: spalancare (la bocca).

**uttānibhū** vb. cl. 1 P. *uttānibhavati*: spargersi, distendersi.

**uttāpa** sm. 1. grande calore, splendore; 2. ardore; 3. sforzo, eccessiva energia; 4. afflizione, angoscia; 5. eccitazione, ansietà (L).

**uttāpana** sn. l'affliggere, il tormentare.

**uttāpita** agg. 1. riscaldato; 2. oppresso, tormentato; 3. eccitato, incitato.

**uttāra 1** sm. 1. il trasportare attraverso; 2. lo sbarcare; 3. il salvare (MBh); 4. l'espellere, lo sbarazzarsi di; 5. il vomitare; 6. scomparire; 7. instabilità; agg. che sorpassa gli altri, eccellente, preminente (L).

**uttāra 2** agg. (occhio) dal quale viene tolta la pupilla.

**uttāraka** sm. "salvatore", N. di Śiva.

**uttāraṇa** agg. 1. che trasporta attraverso

(MBh); 2. che porta al di sopra, che salva; sn. 1. atto di sbarcare; 2. atto di salvare; 3. atto di aiutare ad attraversare o a scappare; 4. trasporto (R).

**uttārin** agg. 1. che trasporta attraverso; 2. instabile, incostante, mutevole, tremulo; 3. malato (L).

**uttārya** agg. 1. che deve essere fatto sbarcare; 2. che deve essere espulso; 3. che deve essere vomitato; ger. avendo fatto venir fuori.

**uttāla** agg. 1. grande, forte, alto, elevato; 2. impetuoso, violento; 3. terrificante, orrido; 4. abbondante, copioso; 5. migliore, eccellente; 6. alto (di statura); 7. alto (di voce), (L); 8. veloce (L); sm. scimmia (L); sn. numero (Buddh).

**uttālībhavana** sn. il procedere impetuosamente.

**uttānga** sm. specie di insetto (Jain).

**uttij** vb. caus. P. *uttejayati*: eccitare, stimolare, istigare, animare, incoraggiare.

**uttitṛṣu** agg. 1. che sta per venir fuori (dall'acqua); 2. che desidera sbarcare (MBh).

**uttiṣṭhāsā** sf. 1. intenzione di lasciare; 2. desiderio di lasciare incompiuto un sacrificio.

**uttīram** avv. sulla riva.

**uttīraṇa** agg. 1. sbarcato, attraversato; 2. liberato, salvato, sfuggito; 3. gettato fuori; 4. liberato da un obbligo; 5. che ha completato i suoi studi, esperto, intelligente.

**uttīrnavikṛti** agg. che è sfuggito a ogni cambiamento.

**uttīrya** ger. 1. avendo attraversato; 2. essendo sbarcato.

**uttu** vb. cl. 2 P. *uttaviti*: 1. effettuare, causare (RV X, 59, 1); 2. far prosperare, aumentare.

**uttuṅga** agg. 1. alto, elevato; 2. gonfio (detto della corrente di un fiume).

**uttuṅgatā** sf. altezza, elevazione.

**uttuṅgatva** sn. altezza, elevazione.

**uttuṅgita** agg. sollevato, alzato.

**uttuṅḍita** sn. punta di una spina entrata nella pelle.

**uttud** vb. cl. 6 P. *uttudati*: 1. alzare; 2. strappare; 3. spingere, aprire (AV III, 25, 1); 4. eccitare, dare impulso.

**uttudā** agg. che spinge, che dà impulso (AV III, 25, 1).

**uttul** vb. cl. 10 P. *uttulayati*: 1. sollevare (la spada); 2. erigere, mettere su; 3. sollevare (per mezzo di un contrappeso); 4. pesare; 5. far salire, eccitare (rabbia, etc.).

**uttuṣa** sm. grano fritto (privo della pula), (L).

**uttṛd** vb. cl. 7 P. *uttṛnati*: spaccare o tagliare attraverso (TBṚ).

**uttṛ** vb. cl. 1 P. *uttarati* e *uttirati*: 1. uscire fuori da (spec. dall'acqua), sbarcare, venir fuori (MBh; Hariv); 2. fuggire da (sfortuna, afflizione); 3. venire giù,

discendere; 4. attraversare (un fiume); 5. vincere (MBh; R; Hariv); 6. abbandonare, lasciare (MBh); 7. elevare, rafforzare, aumentare (RV); caus. *uttārayati*: 1. far uscire; 2. salvare, assistere, soccorrere; 3. portare giù, far discendere; 4. far attraversare, convogliare, sbarcare; 5. vomitare; 6. eliminare.

**uttejaka** agg. che istiga, che stimola (L).

**uttejana** sn. sf. 1. incitamento, istigazione, incoraggiamento, stimolazione, l'eccitare, l'animare; 2. il mandare, lo spedire; 3. l'affilare, il lucidare, il pulire; 4. discorso che ispira o che eccita (L); 5. incentivo, stimolo, (sostanza) stimolante (L); 6. dram. sfida, provocazione.

**uttejita** agg. 1. incitato, animato, eccitato, spinto; 2. inviato, mandato; 3. affilato, lucidato, pulito; sn. 1. incentivo, stimolo; 2. ambio, uno dei cinque passi del cavallo; 3. velocità moderata in uno dei passi del cavallo (L).

**utterita** sn. uno dei cinque passi del cavallo (L).

**uttoraṇa** agg. decorato con archi elevati o eretti.

**uttoraṇapatāka** agg. decorato con archi elevati e bandiere.

**uttolana** sn. il sollevare (per mezzo di un contrappeso).

**uttolita** agg. alzato, sollevato (L).

**uttyakta** agg. 1. gettato, abbandonato; 2. gettato verso l'alto; 3. libero dalle passioni del mondo (L).

**uttyāga** sm. 1. abbandono; 2. distacco dalle cose mondane.

**uttras** vb. caus. P. *uttrāsayati*: spaventare, allarmare (Hariv).

**uttrasta** agg. terrorizzato (Hariv).

**uttrāsa** sm. paura, terrore (L).

**uttrāsaka** agg. che terrorizza, che allarma.

**uttripada** sn. tripode rivolto verso l'alto (L).

**uttruṣṭita** agg. strappato, rotto.

**uttha** agg. ifc. 1. che si alza, che si leva; 2. che appare, che si origina, derivato da; sm. il sorgere, l'apparire (L).

**utthā** vb. cl. 1 P. Ā. *utthīṣṭhati*, *utthīṣṭhate*: 1. alzarsi, salire, partire (RV; AV); 2. risorgere; 3. smettere un'occupazione, finire; 4. apparire, diventare visibile, risultare, originare da (RV; AV; MBh); 5. essere attivo o audace, fare sforzi, affaticarsi per, eccellere; caus. *utthāpayati*: 1. far stare in piedi, sollevare; 2. incitare, destare (AV); 3. mettere su, sollevare, erigere; 4. uscire; 5. spingere fuori, mandar fuori, espellere; 6. eccitare, spingere; 7. svegliare, riportare alla vita, rendere vivo, animare, muovere, agitare (ŚBr).

**utthātavya** agg. 1. che deve essere alzato; 2. che deve essere avviato; 3. che deve essere attivo (MBh).

**utthātṛ** sm. 1. uno che si alza (ChUp); 2. chi delibera (AV IX, 4, 14).  
**utthāna** sn. 1. atto di alzarsi o di salire (ŚBr); 2. il sorgere (della luna); 3. resurrezione (MBh); 4. l'alzarsi per partire, il partire (ŚBr; TS); 5. il partire per una spedizione militare; 6. l'apparire; 7. l'esplosione; 8. tumulto, sedizione; 9. nascita, origine; 10. sforzo, applicazione; 11. sforzo virile, virilità; 12. evacuazione; 13. esercito; 14. gioia, piacere; 15. libro; 16. cortile; 17. tettoia sotto la quale sono offerti i sacrifici; 18. termine, limite; 19. affari di un reame o di una famiglia, cura dei sottoposti o dipendenti; 20. riflessione; 21. causa immediata di malattia; agg. che fa nascere o origina (MBh).  
**utthānayukta** agg. dotato di energia, pronto per l'azione, zelante, diligente (MBh).  
**utthānavat** agg. dotato di energia, pronto per l'azione, zelante, diligente.  
**utthānavira** sm. uomo d'azione, chi fa sforzi (MBh).  
**utthānaśila** agg. (vl. *utthānaśilin*) attivo, zelante, diligente.  
**utthānahina** agg. inattivo, pigro (MBh).  
**utthāniya** agg. che appartiene al completamento, che forma la conclusione.  
**utthānaikādaśī** sf. undicesimo giorno della luce o prima metà del mese Kārtikā.  
**utthāpaka** agg. 1. che solleva, che fa alzare, che eleva; 2. che eccita, che anima; sm. 1. uomo che aspetta; 2. composizione.  
**utthāpana** sn. 1. il far alzare, elevare, sollevare; 2. il far lasciare; 3. il far apparire; 4. l'istigare, il causare; 5. il far cessare, finire; 6. mat. il trovare la quantità cercata, risposta a una domanda, sostituzione di un valore; 7. dram. sfida; sf. verso conclusivo.  
**utthāpaniya** agg. 1. che deve essere sollevato o alzato; 2. capace di sollevare o svegliare (MaitrS).  
**utthāpayitr** sm. uno che solleva o erige.  
**utthāpita** agg. 1. fatto alzare, sollevato, elevato; 2. fatto svegliare o uscire; 3. destato, istigato.  
**utthāpya** agg. 1. che deve essere alzato; 2. che deve essere mandato via; 3. mat. che deve risultare per sostituzione; ger. avendo alzato o fatto svegliare, avendo destato o incitato.  
**utthāya** ger. essendosi alzato (da un sedile), essendosi elevato (di rango), alzandosi.  
**utthāyam** ger. essendosi sollevato.  
**utthāyitva** sn. sforzo, energia, attività.  
**utthāyin** agg. 1. che si alza (dal letto di qualcuno), (MBh); 2. che diventa visibile; 3. che si esercita, attivo.  
**utthāyotthāya** avv. ogni volta che uno si alza (dal letto).

**utthita** agg. 1. alzato o che si alza (p.e. da un sedia); 2. guarito (da malattia); 3. elevato, alto, esteso; 4. venuto fuori, sorto, nato, prodotto, originato (RV); 5. entrato (come reddito); 6. che si sforza, che tende, che si esercita, attivo; 7. accaduto, che avviene; 8. che avanza, che cresce; sn. atto di alzarsi, di levarsi (AV III, 15, 4).  
**utthitātā** sf. stato di attività o prontezza a servire (MBh).  
**utthitāṅguli** sm. palmo della mano con le dita estese (L).  
**utthiti** sf. elevazione, sollevamento (L).  
**utpakva** agg. troppo maturo, gonfio.  
**utpakṣa** sm. N. di un figlio di Svaphalka (Hariv; BhP); agg. che ha le ali spiegate.  
**utpakṣman** agg. (vl. *utpakṣmala*) con le ciglia rovesciate.  
**utpac** vb. caus. P. *utpācayati*: bollire completamente, riscaldare.  
**utpacanipacā** sf. ogni situazione in cui è detto "utpaca! nipaca!" (cioè "cuoci completamente e bene!").  
**utpacīṣṇu** agg. 1. che matura facilmente; 2. adatto a maturare o a essere cotto.  
**utpaṭ** vb. caus. P. *utpāṭayati*: 1. strappare, spennare; 2. sguainare (una spada); 3. rompere; 4. aprire gli occhi; 5. sradicare, eradicare, estirpare; 6. allontanare, bandire, detronizzare.  
**ūtpāta** sm. succo che fuoriesce dalla spaccatura di un albero (ŚBr).  
**utpat** vb. cl. I P. *utpatati*: 1. volare o saltare in alto, ascendere, salire (RV; AV; Hariv); 2. alzarsi dal letto (MBh); 3. salire rapidamente (ChUp); 4. partire da, correre via (MBh); 5. saltar via, uscire fuori di corsa, uscire; 6. sorgere, essere prodotto, originato; caus. *utpāṭayati*: far volare o alzare (RV; AV).  
**utpata** sm. "che vola in alto", uccello (L).  
**utpatana** agg. che vola in alto; sn. I. il volare o saltare in alto, l'alzarsi, l'ascendere, l'andare su; 2. nascita, produzione (L).  
**utpatanipatā** sf. situazione in cui è detto "utpata! nipata!" (cioè "vola sue giù").  
**utpatāka** agg. che ha le bandiere o gli stendardi sollevati; sf. bandiera o stendardo sollevato.  
**utpatita** agg. che sale, salito, asceso.  
**utpatitavya** agg. imps. necessità di scorrere verso l'alto (Pañcat)  
**utpatitr** agg. che salta, che sale, che va su (L).  
**utpatin** agg. che si alza in volo, che vola.  
**utpatīṣṇu** agg. 1. che salta su o si alza costantemente; 2. che sta per saltare o alzarsi.  
**utpattavya** agg. che deve essere prodotto o generato.  
**utpatti** sf. 1. il sorgere, nascita, produzione, origine; 2. resurrezione; 3. produzione in generale, profitto, prodotti-

vità; 4. produzione come effetto di un risultato, il dare origine a, il generare come conseguenza; 5. occorrenza; 6. l'essere menzionato o citato.

**utpattikāla** sm. tempo della nascita o dell'origine.  
**utpattikālina** agg. che ha luogo nel momento della nascita.  
**utpattiketana** sn. luogo della nascita.  
**utpattikrama** sm. stadi successivi della creazione.  
**utpattidhāman** sn. luogo della nascita.  
**utpattiprakarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**utpattiprayoga** sm. 1. produzione risultante dalla cooperazione di causa ed effetto; 2. senso, significato.  
**utpattimat** agg. prodotto, nato.  
**utpattivākya** sn. sentenza citata dal Veda, sentenza autorevole.  
**utpattividhi** sm. sentenza citata dal Veda, sentenza autorevole.  
**utpattivyañjaka** sm. tipo di nascita.  
**utpattīṣṭa** agg. 1. insegnato da un passo del Veda; 2. insegnato con autorevolezza.  
**utpattra** agg. che ha messo fuori le foglie.  
**utpatha** sm. 1. strada sbagliata; 2. errore, male; agg. che è uscito dalla buona strada, perduto, smarrito.  
**utpathaya** vb. den. P. *utpathayati*: sviare.  
**utpathavārika** agg. che tiene lontano o preserva dalla cattiva strada.  
**utpad** vb. cl. 4 Ā. *utpadyate*: 1. sorgere, nascere, originarsi, essere prodotto; 2. diventare visibile, apparire; 3. essere pronto (ŚBr; MBh; R); 4. avvenire, iniziare; caus. P. *utpādayati*: 1. produrre, generare; 2. causare; 3. compiere; 4. far venir fuori, produrre; 5. citare.  
**utpanna** agg. 1. salito, andato su; 2. sorto, nato, prodotto; 3. apparso; 4. pronto; 5. menzionato, citato.  
**utpannantantu** agg. che ha una linea di discendenti.  
**utpannatva** sn. origine, produzione.  
**utpannabala** agg. la cui forza è prodotta, forte, potente (L).  
**utpannabuddhi** agg. in cui è prodotta la saggezza, sapiente.  
**utpannabhakṣin** agg. che mangia ciò che è appena stato prodotto.  
**utpannavināśin** agg. che si guasta appena è stato prodotto.  
**utpannāpavargin** agg. che si guasta appena è stato prodotto.  
**utparyāṇita** agg. dissellato.  
**utpala 1** sn. 1. fiore del loto blu, *Nymphaea Caerulea*; 2. seme della *Nymphaea Caerulea*; 3. N. della pianta *Costus Speciosus*; 4. ninfea; 5. fiore (L); 6. N. di un inferno (Buddh); sm. 1. N. di un Nāga; 2. N. di un astronomo e di un lessicografo; 3. N. di vari uomini; sf. (*ā*) N. di un fiume (Hariv); sf. (*ī*) tipo di dolce fatto di grano non spulato (L).

**utpala 2** agg. senza carne, emaciato (L); sn. N. di un inferno (L).

**utpalaka** sm. 1. N. di un Nāga (L); 2. N. di uomo.

**utpalagandhika** sn. specie di albero di sandalo (L).

**utpalagopā** sf. N. della pianta *Ichnocarpus Frutescens*.

**utpalacakṣus** agg. “dall’occhio di loto”, che ha l’occhio di loto.

**utpaladrś** agg. dagli occhi di loto.

**utpalapattra** sn. 1. foglia di una *Nymphaea*; 2. ferita sul petto di una donna (L); 3. N. di un *tilaka* (marchio sulla fronte fatto con il legno di sandalo dagli hindū); 4. coltello dalla lama larga o bisturi.

**utpalapattra** sm. coltello o lancetta dalla lama larga usato dai chirurghi.

**utpalapatranila** agg. blu come un petalo di loto.

**utpalapura** sn. N. di una città costruita da Utpala.

**utpalabhedyaka** sm. tipo di bendaggio.

**utpalamālā** sf. 1. ghirlanda di fiori di loto; 2. N. di un dizionario compilato da Utpala.

**utpalamālābhārin** agg. che indossa una ghirlanda di fiori di loto.

**utpalarāja** sm. N. di un poeta.

**utpalavana** sn. gruppo di loti.

**utpalavarṇā** sf. N. di donna.

**utpalaśāka** sn. N. di una pianta.

**utpalaśrīgarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**utpalaśaṭka** sn. N. di un medicamento.

**utpalasārivā** sf. N. della pianta *Ichnocarpus Frutescens*.

**utpalākṣa** agg. dagli occhi di loto; sm. N. di un re; sf. (ṛ) N. di una dea (MatsyaP).

**utpalācārya** sm. N. di un autore.

**utpalāpiḍa** sm. N. di un re.

**utpalābha** agg. come il loto, che somiglia al loto.

**utpalāvati** sf. 1. N. di un fiume (MBh); 2. N. di un’Apsaras.

**utpalāvana** sn. N. di una dimora dei Pañcāla (MBh).

**utpalāvartaka** sm. N. di un luogo.

**utpalin** agg. che abbonda di fiori di loto; sf. (ṛ) 1. insieme di fiori di loto; 2. loto (MBh); 3. metro; 4. N. di un fiume (MBh); 5. N. di un dizionario.

**utpāvana** sn. 1. pulizia, purificazione; 2. il filtrare liquidi per usi domestici o religiosi; 3. utensile per pulire (ŚBr); 4. atto di spruzzare burro chiarificato o altri fluidi sul fuoco sacrificale (L).

**utpavitf** agg. che purifica, purificatore (ŚBr).

**utpaś** vb. cl. 1 P. *utpaśyati*: 1. vedere o scorgere al di sopra (RV); 2. scorgere prima o nel futuro, prevedere, aspettarsi; 3. guardare, percepire, scorgere.

**utpaśya** agg. che guarda in su o verso l’alto (L).

**utpā 1** vb. P. (pres. 3 pl. *utpibanti*): bere fino in fondo (ŚBr V).

**utpā 2** vb. cl. 3 Ā. *utpīpīte*: 1. sollevarsi contro, ribellarsi; 2. mostrare inimicizia (AV; TS).

**utpācita** agg. bollito o cotto completamente.

**utpāta** sm. 1. il tirar via dalla radice, il distruggere (L); 2. med. malattia della parte esterna dell’orecchio.

**utpātaka** sm. malattia della parte esterna dell’orecchio; sf. cortecchia esterna di un albero (ŚBr).

**utpātana** agg. 1. che strappa, che distrugge; 2. che bandisce (L); sn. 1. atto di strappare, di sradicare; 2. atto di scacciare, detronizzare.

**utpātayoga** sm. asrl. tipo di Yoga.

**utpāṭita** agg. 1. sradicato, strappato; 2. scacciato, bandito, detronizzato.

**utpāṭin** agg. ifc. che strappa.

**utpāṭya** ger. avendo spennato, sradicato.

**utpāta** sm. 1. il volare, il saltare in alto; 2. balzo, salto; 3. il sollevarsi; 4. evento improvviso, comparsa inaspettata, evento inusuale o sorprendente che annuncia una calamità; 5. portento, prodigio, fenomeno; 6. calamità pubblica (AV; MBh); 7. malattia della parte esterna dell’orecchio.

**utpātaka** agg. 1. che causa sfortuna o calamità; 2. che vola verso l’alto; sm. tipo di animale (MBh); sn. N. di un *nīrtha*.

**utpātakadhva** agg. che ha bandiere e stendardi sollevati.

**utpātalaṅkaṣa** sn. N. del sessantaquattresimo Pañś. dell’AV.

**utpātika** agg. soprannaturale (Jain).

**utpātin** agg. che si alza in volo, che vola.

**utpāda 1** agg. 1. che ha le gambe distese; 2. che poggia sulle gambe.

**utpāda 2** sm. apparizione, nascita, produzione.

**utpādaka 1** agg. 1. che produce; 2. produttivo, efficace; sm. produttore, generatore.

**utpādaka 2** sm. animale favoloso chiamato *śarabha* (L).

**utpādana** agg. che produce; sn. atto di produrre, di causare o di generare (ChUp; MBh).

**utpādapūrva** sn. N. del primo dei quattordici Pūrva.

**utpādāyitavya** agg. che deve essere prodotto.

**utpādāyitr** sm. produttore, generatore.

**utpādāśayāna** sm. “che dorme stando dritto sulle gambe”, specie di volatile (L).

**utpādika** sn. origine, causa (L).

**utpādikā** sf. 1. specie di insetto (forse la formica bianca); 2. N. delle piante *Enhydra Hingstha* e *Basilla Rubra* (L).

**utpādita** agg. prodotto, effettuato, generato.

**utpādin** agg. 1. prodotto, nato; 2. ifc. che produce.

**utpādya** agg. 1. che deve essere prodotto; 2. prodotto, inventato (da un poeta); ger. avendo prodotto, avendo generato.

**utpādyamāna** agg. che è prodotto o generato.

**utpādyotpādakatā** sf. relazione fra ciò che deve essere prodotto e ciò che produce.

**utpāra** agg. senza fine, senza confini.

**utpāraṇa** sn. il trasportare sopra (AV V, 30, 12).

**utpārapāram** avv. fino al fondo di ciò che è senza confini (oceano).

**utpālīkā** sf. argine, diga.

**utpālī** sf. salute (L).

**utpāva** sm. burro purificatore.

**utpīṇja** sm. sedizione, rivolta.

**utpīṇjara** agg. 1. fuori dalla gabbia, lasciato libero (L); 2. in cattive condizioni, estremamente confuso; 3. dispiegato, espanso.

**utpīṇjaribhūta** agg. libero, disteso.

**utpīṇjala** agg. libero, disteso, svolto.

**utpīṇjalaka** agg. disordinato, tumultuoso (come una battaglia), (Hariv; MBh).

**utpīṇḍa** sn. alimento mangiato con il cibo (L).

**utpīṇḍita** agg. gonfiato.

**utpītsu** agg. 1. desideroso di salire o di ascendere; 2. che sta per apparire o sorgere.

**utpība** agg. che beve fino in fondo; sm. tipo di pernice.

**utpīṣa** agg. frantumato, fracassato; sn. med. tipo di lussazione.

**utpīḍ** vb. cl. 10 P. *utpīḍayati*: 1. schiacciare verso l’alto o contro, spremere; 2. spremere fuori da.

**utpīḍa** sm. 1. il premere contro, lo schiacciare, lo spremere; 2. l’eromper (come un fiume di lacrime); 3. ferita (MBh).

**utpīḍana** sn. 1. atto di schiacciare contro o fuori; 2. lo sradicare.

**utpīḍita** agg. premuto in alto o contro, schiacciato.

**utpīḍya** ger. avendo premuto contro, avendo schiacciato (MBh).

**utpīna** agg. gonfiato.

**utpūṃsana** sn. l’asciugare via, il cancellare, l’eliminare.

**utpūṃsaya** vb. den. P. *utpūṃsayati*: sciogliere via.

**utpūccha** agg. 1. che è sopra la coda; 2. che ha alzato la coda (come un uccello).

**utpūcchaya** vb. den. P. Ā. *utpūcchayati*, *utpūcchayate*: sollevare o alzare la coda.

**utpūñjaya** vb. den. P. *utpūñjayati*: ammassare, ammucchiare.

**utpūṭa** agg. la cui cavità è aperta.

**utpūṭaka** sm. med. malattia della parte esterna dell’orecchio.

**utpupluṣā** sf. desiderio di alzarsi in volo, desiderio di volare.

**utpulaka** agg. che ha i peli del corpo ritti per la gioia o l'estasi; sn. erezione del pelo del corpo.

**utpū** vb. cl. 9 P. *Ā. utpunāti, utpunīte*: 1. pulire, purificare (AV XII, 1, 30); 2. estrarre qualcosa che è stato purificato (TBr).

**utpūta** agg. pulito, purificato.

**utpr** vb. caus. P. *utpārayati*: 1. trasportare al di sopra, condurre fuori da (RV I, 182, 6); 2. salvare (AV).

**utprṣṭi** agg. che ha costole prominenti.

**utpṛ** vb. (ott. pf. 2 sg. *ūtupūryās*): riempire (RV V, 6, 9).

**utpoṣadha** sm. N. di un antico re.

**utprabha** agg. che lampeggia o diffonde luce, che splende (L); sm. fuoco splendente (L).

**utprabhāṭiya** (v. *śrīvallabha*).

**utpravāla** agg. che ha rami o alberi germoglianti (detto di una foresta).

**utpraveṣṭi** agg. che entra o penetra.

**utpraveṣṭṛva** sn. stato o condizione di penetrare.

**utprasava** sm. aborto.

**utprāsa** sm. 1. il lanciare, il gettare lontano (L); 2. violento scoppio di risa; 3. derisione, espressione scherzosa.

**utprāsana** sn. derisione, espressione scherzosa.

**utprāsaya** vb. den. P. *utprāsayati*: deridere.

**utpru** vb. *Ā.* (aor. 2 sg. *utproṣṭhās, ĀśvŚr III*): saltare, balzare.

**utprūṣ** sf. ciò che ribolle, bolla (VS).

**utprekṣ** vb. cl. 1 *Ā. utprekṣate*: 1. guardare con attenzione (come l'allievo il proprio maestro poiché occupa un posto elevato); 2. osservare, tenere in considerazione, riguardare; 3. aspettare; 4. riflettere sul passato; 5. usare una parola in senso figurato; 6. trasferire; 7. prendere una cosa per un'altra, comparare una cosa con un'altra, illustrare per mezzo di una similitudine; 8. fantasticare, immaginare; 9. ascrivere, imputare.

**utprekṣaka** agg. che osserva, che considera.

**utprekṣaṇa** sn. 1. il guardare dentro, l'osservare (L); 2. il prevedere, l'anticipare (L); 3. il comparare, l'illustrare per mezzo di una similitudine.

**utprekṣaṇiya** agg. che deve essere espresso per mezzo di una similitudine.

**utprekṣā** sf. 1. il non curare, trascuratezza, indifferenza; 2. l'osservare (L); 3. ret. comparazione in generale, similitudine, illustrazione, metafora; 4. parabola; 5. comparazione ironica.

**utprekṣākṣepa** sm. figura retorica.

**utprekṣāvayava** sm. tipo di similitudine.

**utprekṣāvallabha** sm. N. di un poeta.

**utprekṣita** agg. 1. comparato (come in una similitudine); 2. inventato.

**utprekṣitopamā** sf. tipo di *upamā* o similitudine.

**utprekṣya 1** agg. che deve essere espresso da una similitudine.

**utprekṣya 2** ger. avendo guardato.

**utplava** sm. 1. salto, balzo (L); 2. l'assalire; sf. (*ā*) barca (L).

**utplavana** sn. 1. il saltare, il balzare in alto (BhP); 2. lo scremare il burro o l'olio impuri.

**utplu** vb. cl. 1 *Ā. utplavate* (ra. P. *utplavati*): 1. nuotare verso l'alto, emergere; 2. avvicinarsi (come nuvole); 3. saltare in alto o fuori; 4. saltare al di sopra, balzare; 5. zampillare, alzarsi, sorgere.

**utpluta** agg. 1. saltato in alto o al di fuori; 2. balzato fuori improvvisamente.

**utplutya** ger. essendo saltato su o balzato sopra.

**utphaṇa** agg. che ha il cappuccio allargato (come il serpente).

**utphal** vb. cl. 1 P. *utphalati*: 1. aprirsi, espandersi; 2. balzare fuori; caus. *utphālayati*: aprire, sbarrare gli occhi (MBh).

**utphāla** sm. 1. salto, balzo; 2. galoppo.

**utphuliṅga** agg. che emette scintille, scintillante.

**utphulla** agg. 1. fiorito; 2. sbarrato (come gli occhi); 3. gonfiato, accresciuto; 4. che dorme supino (L); 5. che guarda con insolenza, insolente, impudente; sn. tipo di coito (L).

**ūtsa** sm. sorgente, fontana (RV; AV; VS).

**ūtsaktha** agg. che solleva le cosce (come una donna durante il coito), (VS).

**utsaṅga** sm. 1. anca o parte al di sopra dell'anca, grembo; 2. area o superficie orizzontale (come di un tetto o di una casa); 3. med. parte profonda di un'ulcera; 4. abbraccio, associazione, unione (L); 5. posizione delle mani; sn. numero elevato.

**utsaṅgaka** sm. posizione delle mani.

**utsaṅgapādātā** sf. l'aver un piede arcuato o il collo del piede alto (uno dei trentadue segni di perfezione).

**utsaṅgavat** agg. profondo.

**utsaṅgita** agg. 1. associato, combinato, congiunto, coeso; 2. tenuto nel grembo.

**utsaṅgin** agg. 1. profondo (come un'ulcera); 2. che si associa o si combina con, che aderisce; 3. socio, compagno (L); sm. med. ulcera, ferita profonda (L); sf. (*ṛ*) med. pustola sull'orlo interno della palpebra.

**utsaṅjana** sn. il sollevare.

**utsatti** sf. lo svanire, lo sbiadire, assenza.

**utsad** vb. cl. 1 P. *Ā. utsidati, utsidate*: 1. mettersi seduto da sdraiato, tirarsi su (RV VIII, 63, 2); 2. ritirarsi, lasciare, sparire; 3. affondare, posarsi, cadere in rovina, essere abolito (TS; ŚBr; MBh); caus. *utsādayati*: 1. mettere da parte, rimuovere (ŚBr); 2. abolire, distruggere, annientare (MBh; Hariv; R); 3. unger, sfregare, strofinare.

**utsada** agg. eccellente; sm. eccellenza.

**utsadhī** sm. ricettacolo di una sorgente, pozzo (RV I, 88, 4).

**utsanna** agg. 1. sollevato, elevato; 2. scomparso, abolito, decaduto, distrutto, in rovina, in disuso, caduto in disuso (ŚBr; Hariv).

**utsannayajñā** sm. sacrificio interrotto o sospeso (ŚBr).

**utsara** sm. 1. specie di metro *atiśakvarī* (che consiste di quattro versi di quindici sillabe ciascuno); 2. N. del mese Vaiśākha.

**utsaraṇa** sn. l'andare verso l'alto (L).

**utsargā** sm. 1. il versare, emissione, deiezione, evacuazione; 2. Escrezione (personificata come figlia di Mitra e Revati), (BhP); 3. il mettere da parte, il gettare via; 4. il lasciar libero, il portare; 5. l'abbandonare, il lasciare, il ritirarsi, il sospendere, il terminare, il chiudere; 6. il distribuire, il trasportare, il garantire, dono, donazione (MBh); 7. oblazione, libazione, presentazione di qualcosa promesso a un dio o a un Brahmano con cerimonie adatte; 8. cerimonia; 9. causa; 10. gram. regola o precetto generale.

**utsargatanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**utsargatas** avv. in generale (senza speciali limitazioni).

**utsargapaddhati** sf. N. di un'opera.

**utsargam** avv. "con il cessare qualsiasi altra cosa", all'improvviso, immediatamente.

**utsargamayūkha** sm. N. di un'opera.

**utsargasamiti** sf. attenzione nell'atto dell'evacuazione (affinché nessuna creatura sia danneggiata), (Jain).

**utsargin** agg. 1. che omette, che smette; 2. che abbandona, che lascia.

**utsarjana** agg. che espelle le feci (detto di un muscolo dell'ano); sn. 1. il lasciare libero, l'abbandonare; 2. il sospendere (una lettura vedica); 3. un tipo di cerimonia; 4. dono, donazione, oblazione (L).

**utsarjanaprayoga** sm. N. di un'opera.

**utsārjam** avv. lasciando libero (ŚBr).

**utsarpa** sm. 1. che va o che scivola sopra (L); 2. il salire, il sollevarsi e l'abbassarsi (L); sn. N. di un *sāman*.

**utsarpaṇa** sn. 1. lo scivolare sopra, il salire; 2. il sorgere del sole; 3. l'uscire; 4. il salire, il sollevarsi e l'abbassarsi.

**utsarpin** agg. 1. che si muove o striscia verso l'alto, che salta verso l'alto; 2. che viene alla luce, che appare; 3. che si innalza, che sale; 4. che fa aumentare o salire; sf. (*ṛ*) ciclo ascendente.

**utsaryā** sf. vacca cresciuta e pronta a ricevere il toro.

**utsavā** sm. 1. impresa, inizio (RV); 2. festività, giubileo; 3. gioia, contentezza, felicità (MBh); 4. apertura, fioritura

- (BhP); 5. altezza, elevazione; 6. insolenza (L); 7. passione, rabbia (L); 8. desiderio, aumento del desiderio (L).
- utsavapratāna** sm. N. di un'opera.
- utsavapriya** agg. amante delle feste.
- utsavavidhi** sm. N. di un'opera.
- utvasamketa** sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP).
- utsah** vb. cl. 1 Ā. *utsahate*: 1. sopportare, portare; 2. essere capace, essere adeguato, avere potere; 3. agire con coraggio ed energia; caus. *utsāhayati*: animare, incoraggiare, eccitare.
- utsādā** sm. 1. il cessare, lo svanire, rovina (MBh); 2. chi disturba o distrugge (VS); 3. parte di un sacrificio animale (VS).
- utsādaka** agg. che distrugge, che abbatte.
- utsādana** sn. 1. il mettere via o da parte; 2. interruzione, sospensione, omissione (ŚBr); 3. distruzione, abbattimento; 4. strofinamento, unzione; 5. med. il far rimarginare una piaga; 6. mezzi per curare una ferita; 7. l'ascendere, il salire (L); 8. il far salire, il sollevare (L); 9. l'arare un campo due volte o completamente.
- utsādaniya** agg. che deve essere distrutto (L); sn. applicazione messa su una ferita che produce granulazioni.
- utsādāyitavya** agg. che deve essere distrutto.
- utsādita** agg. 1. distrutto, abbattuto (MBh); 2. strofinato, unto; 3. sollevato, elevato (L).
- utsādhana** sn. il purificare con profumi.
- utsāraka** sm. uno che tiene lontano la folla da una persona di rango, portiere (L).
- utsāraṇa** sn. sf. atto di muovere, di scacciare la folla (R).
- utsāraṇiya** agg. che deve essere scacciato o rimosso.
- utsārīta** agg. fatto muovere, scacciato.
- utsārin** agg. che si estende verso.
- utsārya** agg. che deve essere scacciato o rimosso.
- utsāha** sm. 1. potere, forza, forza di volontà, risoluzione; 2. sforzo, perseveranza, esercizio strenuo e continuo, energia, fermezza, fortitudine; 3. gioia, felicità; 4. filo (L).
- utsāhaka** agg. attivo, perseverante.
- utsāhagātrātā** sf. l'aver membra vigorose (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
- utsāhana** sn. il causare energia o forza.
- utsāhayoga** sm. il procurare energia, l'esercitare la propria forza.
- utsāhavat** agg. attivo, energetico, perseverante.
- utsāhavadhana** agg. che accresce l'energia (L); sm. sentimento di eroismo (sott. *rasa*), (L); sn. accrescimento di energia, eroismo (L).
- utsāhasakti** sf. forza di volontà, energia.
- utsāhasauryadhanasāhasavat** agg. che ha orgoglio, ricchezza, eroismo ed energia.
- utsāhasampanna** agg. provvisto di energia.
- utsāhin** agg. 1. potente; 2. fermo, saldo; 3. attivo, energico.
- utsi** vb. cl. 9 P. *utsināti*: incatenare (RV I, 125, 2).
- utsikta** agg. 1. straripante, traboccante, gonfio, sovrabbondante; 2. troppo teso (come un arco), (Hariv); 3. elevato, sollevato; 4. orgoglioso, superbo; 5. sfrenato; 6. maleducato; 7. strambo, disturbato mentalmente, fuori fase (MBh).
- utsiktamanas** agg. di mente disordinata.
- utsic** vb. cl. 6 P. Ā. *utsiñcati*, *utsiñcate*: 1. versare sopra, riempire; 2. far straripare (RV); 3. rendere orgoglioso e arrogante; pass. *utsicyate*: 1. diventare pieno, straripare, traboccare; 2. essere borboso, diventare orgoglioso o superbo.
- útsita** agg. incatenato, intrappolato (AV).
- utsidh** vb. cl. 1 P. *utsedhati*: 1. spingere fuori o di lato; 2. spingere o schiacciare verso l'alto.
- utsisṛkṣu** agg. 1. che sta per o che intende abbandonare (BhP); 2. desideroso di diffondere.
- utsika** agg. 1. senza riposo, inquieto, agitato, ansioso; 2. ansiosamente desideroso, zelantemente attivo, che si sforza per raggiungere un obiettivo (RV); 3. ansioso di, appassionato a, attaccato a; 4. che rimpiange, che si lamenta, che sente la mancanza di, che si dispiace per; sn. rinascimento, rimpianto, desiderio.
- utsukatā** sf. 1. inquietudine, agitazione; 2. zelo, desiderio, brama; 3. attaccamento, affezione; 4. rimpianto (L).
- utsukatva** sn. 1. inquietudine, agitazione; 2. zelo, desiderio, brama; 3. attaccamento, affezione; 4. rimpianto (L).
- utsukāya** vb. den. Ā. *utsukāyate*: 1. diventare inquieto; 2. desiderare.
- utsū** vb. cl. 6 P. *utsuvati*: far salire; cl. 5 P. *utsunoti*: muovere, agitare.
- utsūtra** agg. 1. sconvolto; 2. fuori dalle regole, che devia dalle regole o che non le rispetta; 3. che non è contenuto in una regola; 4. sciolto, isolato (L).
- utsūra** sm. momento del tramonto, sera (L).
- utsrj** vb. cl. 1 P. *utsarati*: affrettarsi, scappare via (AV III, 9, 5; MBh); caus. *utsārayati*: 1. espellere, far uscire, scacciare, gettare via, abbandonare (MBh; Hariv; BhP); 2. mandar via; 3. far venir fuori (MBh); 4. sfidare (MBh).
- utsrj** vb. cl. 6 P. Ā. *utsrjati*, *utsrjate*: 1. lasciare libero, lasciare andare, aprire (RV; AitBr); 2. versare, emettere, produrre; 3. lanciare, scagliare, gettare via, mettere da parte (MBh; R); 4. lasciare, abbandonare, evitare; 5. interrompere,
- sospendere, cessare (TS; TB); 6. mandare via, dismettere, scaricare; 7. scacciare fuori o via (ŚBr); 8. distribuire, portare, garantire, dare (AV); 9. produrre, creare (AV VI, 36, 2; R).
- utsrjya** ger. avendo lasciato, avendo abbandonato; agg. che deve essere saltato o tralasciato, che non deve essere osservato.
- utsrta** agg. alto (Hariv).
- utsrpa** vb. cl. 1 P. *utsarpati*: 1. strisciare fuori o sopra; 2. salire o scivolare sopra (AV VI, 134, 4); 3. scivolare lungo, muoversi lentamente (TBr); des. *utsisrpsati*: desiderare di alzarsi (RV VIII, 14, 14; BhP).
- utsrṣta** agg. 1. lasciato libero; 2. versato in; 3. lasciato, abbandonato; 4. dato, regalato.
- utsrṣtapaṣu** sm. toro messo in libertà.
- utsrṣtavat** agg. che ha lasciato cadere, che ha versato (una lacrima).
- utsrṣtāgni** agg. che ha rinunciato al culto del fuoco.
- útsrṣti** sf. l'abbandonare, il lasciar andare (TS).
- utsrṣtikāṅka** sm. specie di dramma.
- utsrṣtikārika** sm. dramma in un solo atto.
- utseka** sm. 1. il traboccare, lo sgorgare, l'inondare; 2. crescita, ampliamento, sovrabbondanza (MBh; R); 3. superbia, orgoglio (MBh; R).
- utsekin** agg. arrogante, orgoglioso.
- utsekyā** agg. che deve essere riempito.
- utsecana** sn. atto di traboccare o dello sgorgare, l'uscire fuori traboccando (L).
- utsedhā** sm. 1. altezza, elevazione, altitudine (ŚBr); 2. spessore, grossezza (MBh); 3. eccellenza, sublimità (R); corpo (R); sn. 1. uccisione, massacro (L); 2. N. di molti *sāman*.
- utsedhavistāratas** avv. in altitudine e latitudine.
- utstana** agg. che ha seni prominenti.
- utsthala** sn. N. di un'isola.
- utsnā** vb. cl. 2 e 4 P. *utsnāti* e *utsnāyati*: uscire dall'acqua, emergere, venire fuori (ŚBr; TBr).
- utsnāta** agg. che è emerso dall'acqua.
- utsnāna** sn. l'uscire o l'emergere dall'acqua.
- utsnāya** ger. essendo uscito dall'acqua (RV II, 15, 5).
- utsnehana** sn. 1. lo scivolare via; 2. il deviare.
- utsprś** vb. P. (ipf. 3 pl. *utasprśan*): arrivare a toccare (AV V, 19, 1).
- utsmaya** sm. sorriso (L); agg. 1. che si apre, che fiorisce; 2. completamente aperto.
- utsmayivā** ger. avendo sorriso di, deridendo (R).
- utsmi** vb. cl. 1 P. *utsmayati*: 1. iniziare a ridere, ridere di; 2. deridere.
- utsmīta** sn. sorriso.

**utsyā** agg. che proviene da un pozzo o da una fontana (detto dell'acqua), (AV XIX, 2, 1).

**utsyūtá** agg. cucito (TS).

**utsraṣṭavya** agg. 1. che deve essere espulso; 2. che deve essere messo da parte.

**utsraṣṭukāma** agg. che desidera lasciare andare o mettere giù.

**utsrotas** agg. che ha il flusso della vita o la corrente del nutrimento verso l'alto (opposto ad *arvāśrotas*).

**utsvana** sm. forte suono (BhP).

**utsvapna** agg. "fuori dal sonno", che parla nel sonno, che si sveglia bruscamente.

**utsvapnāya** vb. den. Ā. *utsvāpnayate*: 1. parlare nel sonno; 2. svegliarsi bruscamente.

**utsvapnāyita** sn. lo svegliarsi dal sonno, il fare sogni agitati.

**utsvedana** sn. l'inumidire.

**ud 1** ptc. pref. 1. (implicante superiorità di luogo, rango, posizione o potere) su, verso l'alto, sopra, al di sopra; 2. (implicante separazione o disgiunzione) fuori, fuori da, proveniente da, via, da parte.

**ud 2** vb. (vl. *und*) cl. 7 o 6 P. *unāti*, *undāti*, Ā. *undāte*: 1. scorrere fuori, sgorgare; 2. bagnare (RV; AV).

**uda** sn. (solo all'inizio o alla fine di composto) acqua.

**udaká** sn. 1. acqua (RV; AV); 2. cerimonia dell'offerta dell'acqua a un morto; 3. abluzione; 4. metro.

**udakakarman** sn. offerta di acqua (agli antenati fino al quattordicesimo grado di parentela).

**udakakārya** sn. 1. offerta di acqua (agli antenati fino al quattordicesimo grado di parentela); 2. abluzione del corpo (MBh).

**udakakumbha** sm. brocca per l'acqua.

**udakakṛcchra** sm. tipo di penitenza.

**udakakriḍana** sn. il giocare nell'acqua (MBh).

**udakakṣvedikā** sf. spruzzarsi l'acqua l'uno sull'altra (tipo di gioco amoroso).

**udakagāha** agg. che si tuffa nell'acqua.

**udakagiri** sm. montagna ricca di acque.

**udakaghāta** sm. il battere le acque (una delle sessantaquattro arti).

**udakacandra** sm. tipo di magia (Buddh).

**udakacandra** sm. N. di un Tathāgata.

**udakatarpaṇa** sn. "il soddisfare per mezzo dell'acqua", libagione d'acqua.

**udakada** agg. che dà acqua, che cede acqua, che offre l'acqua ai morti (L); sm. erede, parente (L).

**udakadātr** agg. che dà acqua; sm. erede, parente (L).

**udakadāna** sn. 1. dono d'acqua (spec. ai Mani); 2. festa.

**udakadānika** agg. che si riferisce al rito Udadakāna (MBh).

**udakadāyin** agg. che dà acqua.

**udakadhara** sm. "che contiene l'acqua", nuvola.

**udakadhārā** sf. corrente o flusso d'acqua.

**udakaparīkṣā** sf. "prova dell'acqua", tipo di ordalia.

**udakaparvata** sm. montagna ricca di acque.

**udakapūrva** agg. 1. preceduto dal versamento dell'acqua; 2. preceduto da una abluzione.

**udakapūrvakam** avv. preceduto dalla cerimonia *udakaparīkṣā*.

**udakapratīkṣā** agg. simile all'acqua, fluido come l'acqua.

**udakabindu** sm. goccia d'acqua.

**udakabhāra** sm. trasportatore d'acqua.

**udakamañjari** sf. N. di un'opera di medicina.

**udakamañjarīrasa** sm. decotto usato come febrifugo.

**udakamaṇḍalū** sm. brocca per l'acqua (ŚBr).

**udakamantha** sm. mistura d'acqua e farina rimescolate insieme.

**udakamaya** agg. che consiste d'acqua.

**udakameha** sm. "urina chiara", sorta di diabete.

**udakamehin** agg. che soffre della malattia *udakameha*.

**udakarakṣikā** sf. sanguisuga.

**udakala** agg. che contiene acqua, acquoso.

**udakāvāt** agg. fornito o riempito d'acqua (ŚBr).

**udakavādya** sn. "musica d'acqua" (eseguita colpendo coppe riempite d'acqua), una dei sessantaquattro *kāla* o belle arti.

**udakavindu** sm. goccia d'acqua.

**udakasāka** sn. erba acquatica.

**udakasānti** sf. lo spruzzare acqua consacrata su una persona per alleviare la febbre.

**udakasāntiprayoga** sm. N. di un'opera.

**udakasāla** agg. che pratica la cerimonia Uda (MBh).

**udakasūddha** agg. purificato per abluzione; sm. N. di uomo.

**udakasādhu** agg. che aiuta a uscire dall'acqua.

**udakasecana** sn. acqua corrente.

**udakasparśa** agg. 1. che tocca differenti parti del corpo con l'acqua; 2. che tocca l'acqua per sancire una promessa.

**udakasparśana** sn. il toccare l'acqua, abluzione.

**udakahāra** sm. portatore d'acqua.

**udakāmsya** sn. vaso di rame con acqua.

**udakāñjali** sm. manciata d'acqua (VP).

**udākātman** agg. che ha l'acqua come sostanza principale (AV VIII, 7, 9).

**udakādhāra** sm. serbatoio, cisterna, pozzo.

**udakānta** sm. margine dell'acqua, banchina, spiaggia; avv. sull'orlo dell'acqua (MBh).

**udakābhavāyin** agg. che va giù in acqua, che si immerge.

**udakārṇava** sm. "serbatoio dell'acqua", oceano (R).

**udakārtha** sm. cerimonia con l'acqua; avv. per amore dell'acqua o della cerimonia Uda (MBh).

**udakārthin** agg. desideroso d'acqua, assetato.

**udakāhāra** agg. che trasporta o viene a prendere l'acqua.

**udakila** agg. che contiene acqua.

**udakiya** vb. den. P. *udakīyati*: desiderare l'acqua.

**udakīrṇa** sm. (vl. *udakīrya*) N. dell'albero *Galedupa Piscidia*.

**udakīryā** sf. varietà dell'albero *karañja*.

**udakumbhá** sm. 1. brocca per l'acqua; 2. brocca d'acqua (ŚBr).

**udakecarā** agg. che si muove o che abita nell'acqua (ĀśvŚr; ŚBr).

**udakeviśīrṇa** agg. asciugato nell'acqua, i.e. inutile.

**udakeśaya** agg. che giace o che abita nell'acqua (R).

**udakotsecana** sn. libagione d'acqua.

**udakodañjana** sn. brocca per l'acqua.

**udakodara** sn. med. idropisia.

**udakodarīn** agg. med. idropico.

**udakopasparśana** sn. 1. il toccare o il sorggiare l'acqua; 2. abluzione.

**udakopasparśin** agg. che tocca o centellina l'acqua.

**udakoṣṭha** sm. brocca per l'acqua.

**udakkūla** sm. diretto verso il nord (come le cime delle piante).

**udakta** agg. sollevato, tirato su.

**udaktás** avv. da sopra, da nord (AV VIII, 3, 19).

**údaktāt** avv. da sopra, da nord (RV).

**udakpatha** sm. regione settentrionale.

**udakpāda** agg. che ha il piede rivolto verso nord.

**údakpravaṇa** agg. inclinato verso nord (ŚBr; ChUp).

**údakprasravaṇa** agg. che scorre via verso nord (Kauś); sn. sbocco o scolo verso nord.

**udakprasravaṇānṛita** agg. che ha uno sbocco a nord (MBh).

**udakya** agg. 1. che è nell'acqua; 2. che necessita di acqua (per la purificazione); sm. sn. pianta d'acqua; sf. donna nel suo ciclo.

**udakyāgamana** sn. unione con una donna durante il suo ciclo.

**udakśīras** agg. che ha il proprio capo rivolto verso nord.

**udaksamstha** agg. che termina a nord.

**udaksamāsa** agg. che è unito o legato a nord.

**udaksena** sm. N. di un re (VP).

**udagagra** agg. che ha le punte rivolte verso nord (come l'erba).

**udagadri** sm. "montagna settentrionale", N. dell'Himālaya (L).

**udagapavargam** avv. con terminazione a nord.

**udagayaná** sn. 1. cammino del sole a nord dell'equatore; 2. metà dell'anno dall'inverno al solstizio d'estate (ŚBr); agg. che si trova sul cammino del sole al momento del suo procedere a nord dell'equatore (BhP).

**udagāyata** agg. che si estende verso nord.

**udagāvr̥tta** agg. rivolto a nord.

**udagāvr̥tti** sf. il volgere (del sole) a nord.

**udagāha** agg. che si immerge nell'acqua.

**udaggati** sf. 1. cammino del sole a nord dell'equatore; 2. metà dell'anno dall'inverno al solstizio d'estate; agg. che si trova sul cammino del sole al momento del suo procedere a nord dell'equatore.

**udagdakṣiṇa** agg. settentrionale e meridionale (L).

**údagaḍaśa** agg. che ha il margine rivolto verso l'alto o verso nord (ŚBr).

**udagdāvāra** agg. che ha l'entrata rivolta verso nord; avv. a nord dell'entrata (MBh).

**udagbhava** agg. che si trova nel quartiere settentrionale, nord (L).

**udagbhūma** sm. suolo fertile (rivolto verso nord).

**udagra** agg. 1. che ha la cima elevata o rivolta verso l'alto; 2. sovrastante, sporgente; 3. alto, lungo; 4. accresciuto, largo, vasto; 5. feroce, intenso; 6. alto; 7. grande (d'età); 8. eccitato, rapito; 9. alto (di tono).

**udagradat** agg. 1. che ha denti sporgenti; 2. che ha denti larghi; sn. elefante con una zanna larga.

**udagraptutva** sn. il rimbalsare in alto.

**udagrābhā** sm. il tenere o il circondare l'acqua (RV IX, 97, 15).

**udaghoṣa** sm. il rimbombare dell'acqua.

**udanká** sm. secchio o recipiente (per olio o altri liquidi, ma non per acqua); sm. N. di uomo (ŚBr); sm. pl. dipendenti di Udaṅka; sf. (ī) secchio.

**udaṅkya** sm. N. di un demone.

**udaṅgulika** agg. che ha le dita sollevate.

**udaṅṅiṣa** agg. che ha il timone rivolto verso nord.

**udaṅmukha** agg. 1. girato verso l'alto; 2. che guarda il nord.

**udaṅmṛtika** sm. suolo fertile (rivolto verso nord), (L).

**údac** agg. 1. rivolto o che va verso l'alto, superiore, alto (RV; ChUp); 2. rivolto a nord (opposto a *dakṣiṇa*), (AV; VS; ŚBr); 3. seguente, posteriore (L); sf. (*udicī*) regione settentrionale, nord; avv. 1. sopra, verso nord (RV; VS); 2. conseguentemente (L).

**udacamasá** sm. coppa che contiene l'acqua (ŚBr; KātyŚr).

**udaj** vb. cl. 1 Ā. P. *udajati*, *udajate*: 1. scacciare, espellere; 2. far uscire fuori da (RV I, 95, 7).

**udaja 1** agg. prodotto in o per mezzo dell'acqua, acquatico; sn. loto.

**udaja 2** sm. il far uscire fuori il bestiame.

**udajalaka** sn. N. di un carraio.

**udajina** agg. che non usa più una pelle come indumento.

**udañc** vb. cl. 1 P. *udacati* (ved.), *udañciti*: 1. elevare, sollevare, alzare (RV; VS; ŚBr); 2. elargire (AV); 3. causare, attuare; 4. risuonare.

**udañcana** sn. 1. secchio (per tirare l'acqua fuori da un pozzo), (RV; AitBr); 2. cooperchio; 3. il dirigersi verso l'alto, il salire, l'ascendere.

**udañcita** agg. 1. sollevato, alzato, rimosso; 2. pronunciato, fatto risuonare; 3. venerato.

**udañcu** sm. N. di uomo.

**udañj** vb. cl. 7 P. *udanakti*: adornare, guarnire (RV IV, 6, 3).

**udañjali** agg. che scava le palme e le inalza.

**údañji** agg. eretto e untuoso (detto del membro virile), (TS).

**udaṅḍapāla** agg. (vl. *uddaṅḍapāla*) 1. specie di pesce (L); 2. specie di serpente (L).

**udatantu** sm. "filo d'acqua", getto continuo.

**udataulika** sm. misura.

**udadhāna** agg. che contiene l'acqua; sn. serbatoio per l'acqua.

**udadhānāyatana** sn. il posto per una riserva d'acqua.

**udadhāra** sf. flusso o corrente d'acqua.

**udadhí** agg. che contiene l'acqua (AV I, 3, 6); sm. "ricettacolo dell'acqua", nuvola, fiume, mare, oceano (RV; AV; VS); in sanscrito classico indica solo l'oceano.

**udadhikumāra** sm. pl. classe di divinità.

**udadhikra** sm. navigatore, marinaio.

**udadhijalamaya** agg. fatto o formato di acqua marina.

**udadhinemi** agg. circondato dall'oceano.

**udadhimāla** sm. osso di seppia (L).

**udadhimekhālā** sf. "cinta dall'oceano", terra (BhP).

**udadhirāja** sm. re dell'oceano, dio dell'oceano.

**udadhivastrā** sf. "vestita dell'oceano", terra (L).

**udadhisambhava** sn. "nato dall'oceano", sale marino (L).

**udadhisutā** sf. "figlia dell'oceano", 1. N. di Lakṣmī; 2. N. di Dvārakā.

**udadhisutānāyaka** sm. "marito della figlia dell'oceano", N. di Kṛṣṇa.

**udadhīya** vb. den. P. *udadhīyati*: scambiare qualcosa per l'oceano.

**udán** sn. onda, acqua (RV; AV; TS).

**udan** vb. cl. 2 P. *udaniti*: emettere il respiro dirigendolo verso l'alto, espirare, respirare (AV; ŚBr; BrĀrUp).

**udanimát** agg. pieno d'onde o d'acqua (RV V, 42, 14).

**udanemi** agg. orlato dall'oceano.

**údanta** agg. 1. che raggiunge la fine o il confine, che va oltre, che scorre oltre (ŚBr; KātyŚr; TBr); 2. buono, virtuoso, eccellente (L); avv. alla fine, al confine; sm. 1. fine del lavoro, riposo, tempo del raccolto (TBr); 2. "il dire sino alla fine", notizia, informazione; 3. uno che si procura da vivere commerciando; 4. uno che si procura da vivere facendo sacrifici per gli altri (L).

**udantaka** sm. notizie, informazioni (L); sf. (*ikā*) soddisfazione, sazietà (L).

**udantya** agg. che vive oltre il limite o il confine.

**udanya** vb. den. P. *udanyati*: 1. irrigare (RV X, 99, 8); 2. essere enormemente assetato.

**udanyā** agg. acquoso (RV II, 7, 37); sf. bisogno o desiderio d'acqua, sete (ChUp).

**udanyajā** agg. nato o che vive nell'acqua (RV X, 106, 6).

**udanyú** agg. 1. a cui piace o che cerca l'acqua (RV V, 57, 1); 2. che versa l'acqua, che irriga (RV).

**udanvát** agg. ondosso, pieno d'acqua, ricco d'acqua (RV; AV); 1. sm. oceano 2. N. di uno Ṛṣi.

**udapa** agg. che aiuta a scendere dall'acqua (detto di una barca).

**udapātrā** sn. sf. (ī) brocca d'acqua, recipiente con acqua (TS; ŚBr; MBh).

**udapāna** sm. sn. pozzo (ChUp; MBh).

**udapānaṃḍūka** sm. "rana in un pozzo", uomo dalla mente ristretta che conosce solo il suo piccolo mondo.

**udapās** vb. cl. 4 P. *udapāsyati*: gettare via, cedere interamente.

**udapiti** sf. luogo per bere l'acqua.

**udapurá** sn. serbatoio per l'acqua (TS).

**udapurā** sf. tipo di mattone.

**udapú** agg. che si purifica con l'acqua, purificato dall'acqua (AV XVIII, 3, 37).

**udapeṣam** avv. per mezzo del macinare nell'acqua.

**udaprút** agg. 1. che fa fluire l'acqua; 2. che nuota o cade nell'acqua (RV; AV).

**udaplava** sm. inondazione (BhP).

**udaplutá** agg. che nuota nell'acqua (AV X, 4, 3-4).

**udabindu** sm. (vl. *udavindu*) goccia d'acqua.

**udabhāra** sm. "che porta l'acqua", nuvola.

**udabhī** vb. P. (ind. pres. 2 sg. *udabheṣi*, RV VIII, 93, 1): alzarsi al di sopra di (acc.).

**udamantha** sm. mistura.

**udamaya** agg. che consiste d'acqua; sm. N. di uomo.

**udamāna** sm. misura.

**udameghá** sm. 1. nuvola da pioggia, scroscio di pioggia (RV I, 116, 3); 2. N. di uomo.

**udamehin** agg. che ha le urine chiare o il diabete.

**udayá** sm. 1. il salire, il gonfiarsi; 2. il sorgere (detto del sole), il comparire (detto della nuvola), (ŚBr); 3. montagna orientale dietro la quale si pensa che il sole nasca (MBh; Hariv); 4. l'uscire fuori; 5. il venir fuori, il diventare visibile, l'apparire, lo svilupparsi; 6. produzione, creazione (RV VIII, 41, 2); 7. conclusione, risultato, conseguenza; 8. ciò che segue, parola seguente, suono seguente; 9. il raggiungere il proprio scopo, elevazione; 10. successo, prosperità, buona fortuna; 11. profitto, vantaggio, entrata, reddito, interesse; 12. prima dimora lunare; 13. astrn. seno orientale (i.e. seno del punto dell'eclittica sull'orizzonte orientale); 14. N. di molti uomini.

**udayakara** sm. N. di un autore.

**udayagiri** sm. montagna settentrionale.

**udayagupta** sm. N. di uomo.

**udayajit** sm. N. di un figlio di Guṇala.

**udayajyā** sf. astrn. seno orientale.

**udayatata** sm. declivio della montagna settentrionale.

**udayatuṅga** sm. N. di un re.

**udayadhavala** sm. N. di un re.

**udáyana** sn. 1. salita, il sorgere (del sole), (RV; ŚBr); 2. uscita, sbocco (AV V, 30, 7); 3. risultato, conclusione, fine (TS); 4. mezzi di redenzione; sm. N. di molti re e autori.

**udayanacarita** sn. N. di un dramma.

**udayanatats** avv. alla fine.

**udayanācārya** sm. N. di un filosofo e autore di molte opere.

**udayanīya** agg. che appartiene alla fine o conclusione, che finisce (p.e. una cerimonia), (ŚBr; KātyŚr).

**udayanopādhi** sm. N. di un'opera.

**udayaparvata** sm. montagna settentrionale.

**udayapura** sm. N. della capitale del Marwar.

**udayapraṇa** sm. pl. modo di misurare il tempo (calcolato in base al numero di respiri fatti fino al sorgere di una costellazione).

**udayaprastha** sm. altopiano della montagna orientale.

**udayarāja** sm. N. di uomo.

**udayarāśi** sm. costellazione in cui un pianeta è visibile quando si trova sull'orizzonte.

**udayarkaṣa** sn. casa lunare nella quale avviene la levata elica di una stella.

**udayavat** agg. sorto (p.e. la luna); sf. N. di una figlia di Udayatuṅga.

**udayavarman** sm. N. di un re Paramāra.

**udayavyayin** (v. *vyayin*).

**udayaśaila** sm. montagna settentrionale.

**udayasimha** sm. N. di un re.

**udayācala** sm. montagna settentrionale.

**udayāditya** sm. N. di molti uomini.

**udayādri** sm. montagna settentrionale.

**udayānta** agg. che termina con il tramonto (MBh).

**udayāntara** sn. astrn. correzione nel calcolo del tempo reale dell'ascesa di un pianeta.

**udayāśva** sm. N. di un nipote di Ajātaśatru (VP).

**udayāsu** sm. pl. modo di misurare il tempo (calcolato in base al numero di respiri fatti fino al sorgere di una costellazione).

**udayāstamaya** sm. il sorgere e il tramontare.

**udayin** agg. 1. che sale, che ascende; 2. prospero, fiorente (L); 3. vittorioso, trionfante; sm. N. di un nipote di Ajātaśatru.

**udayibhadra** sm. N. di un nipote di Ajātaśatru.

**udayonmukha** agg. 1. che sta per sorgere; 2. che aspetta la prosperità.

**udayorvibhṛt** sm. montagna settentrionale.

**udāra** sn. 1. ventre, addome, stomaco, interiora (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. grembo (MBh; VP); 3. cavità, buco, interno di qualcosa; 4. allargamento dell'addome (per idropisia o flatulenza); 5. malattia dell'addome; 6. parte spessa di qualcosa (p.e. del pollice); 7. carneficina.

**udaraka** agg. addominale.

**udarakṛmi** sm. (vl. *udarakrimi*) "verme dell'addome", persona insignificante.

**udaragranthi** sm. "nodo dell'addome", malattia cronica della bile comune in India.

**udāraṇa** sn. che sorge, che ascende.

**udaratāḍam** avv. così come il battere la pancia.

**udaratrāṇa** sn. 1. corazza o copertura per la parte anteriore del corpo (L); 2. cintura, fascia per il ventre (L).

**udarathi** sm. 1. oceano (L); 2. sole (L).

**udaradārā** sm. malattia dell'addome (AV XI, 3, 42).

**udarapātra** sn. N. dello stomaco che serve come contenitore.

**udarapīśāca** sm. "demone dello stomaco", vorace, ghiottone, uno che divora tutto (L).

**udarapūram** avv. finché la pancia è piena.

**udarapoṣaṇa** sn. il nutrire il ventre, il sostenere la vita.

**udarabharaṇamātrakevalecchu** agg. che desidera solo il puro riempimento del ventre.

**udararandhra** sn. N. di una parte del ventre del cavallo.

**udararoga** sm. malattia dello stomaco o delle interiora.

**udaravat** agg. che ha un ventre largo, corpulento.

**udaravistāra** sm. corpulenza.

**udaraśaya** agg. che dorme o che giace sul ventre.

**udaraśāṅḍilya** sm. N. di uno Rṣi (ChUp).

**udasarpin** agg. che striscia sul ventre.

**udasarvasva** agg. la cui intera essenza è lo stomaco, ghiottone (L).

**udarastha** sm. "che sta nello stomaco", fuoco della digestione (MaitrUp).

**udarasthita** agg. che si trova nell'utero.

**udarambhara** agg. (vl. *udarambhari*) che nutre solo il suo ventre, egoista, vorace, ghiottone.

**udarākṣa** sm. N. di un demone che causa malattie (MBh).

**udarāgni** sm. "fuoco dello stomaco", falcità digestiva.

**udarāta** sm. "che vaga nelle interiora", specie di verme.

**udarādhmāna** sn. il soffiare del ventre, flatulenza.

**udarāmaya** sm. malattia intestinale, disenteria, diarrea.

**udarāmāyin** agg. che soffre di una malattia intestinale.

**udarāvarta** sm. "spira dello stomaco", ombelico (L).

**udarāveṣṭa** sm. verme solitario.

**udarika** agg. che ha il ventre largo, corpulento.

**udarīn** agg. che ha il ventre largo; sf. (*inī*) donna incinta.

**udarīla** agg. corpulento.

**udarkā** sm. 1. il sorgere (di suono), il risuonare (RV I, 113, 18); 2. risultato futuro di un'azione, conseguenza, posterità, tempo futuro; 3. conseguenza remota; 4. ricompensa; 5. felice futuro; 6. conclusione, fine (ŚBr; TS; AitBr); 7. ripetizione, ritornello; 8. elevazione di un edificio, torre, luogo di vedetta; 9. N. della pianta *Vanguiera Spinosa*.

**udarc** vb. P. (pf. 3 pl. *udārcyās*, AV XIII, 1, 39); scacciare, far venir fuori.

**udarcis** agg. che risplende o lampeggia in alto, brillante, risplendente; sm. 1. fuoco; 2. N. di Śiva (L); 3. N. di Kandarpa (L).

**udard** vb. cl. I P. *udardati*: 1. gonfiarsi, salire; 2. ondeggiare (ŚBr).

**udarda** sm. med. erisipela.

**udarddha** sm. febbre scarlattina.

**udaryā** agg. che appartiene al ventre o che si trova in esso (ŚBr); sn. contenuto dei visceri, ciò che forma il ventre (VS).

**udarśā** sm. il traboccare (TBr).

**udala** sm. N. di uomo.

**udalākāśyapa** sm. N. di una dea dell'agricoltura.

**udalāvanika** agg. preparato con la salamoia (L).

**udavagraha** agg. che ha l'*udāta* sulla prima parte di un composto che contiene un *avagraha*.

**udavajra** sm. caduta rumorosa dell'acqua simile a un tuono, tromba marina.

**udavasātr** sm. uno che va via dopo aver concluso un sacrificio.

**udavasāna** sn. atto di lasciare il posto del sacrificio.



**udavasānīya** agg. che forma la fine di un sacrificio, conclusivo, finale (ŚBr; AitBr; MaitrS); sf. fine o conclusione di un sacrificio (ŚBr).

**udavasāya** ger. terminando, concludendo (ŚBr; KātyŚr).

**udavasita** sn. casa, abitazione.

**udavaso** vb. cl. 4 P. *udāvasyati*: 1. abbandonare, andarsene; 2. finire, terminare (AV IX, 6, 54; ŚBr); 3. andarsene in un altro posto.

**udavasya** ger. concludendo.

**udavāsa** sm. abitazione nell'acqua (MBh); sn. 1. casa sulla riva di un ruscello o di uno stagno; 2. grotta marina.

**udavāsin** agg. che vive nell'acqua.

**udavāhā** sm. che porta l'acqua (RV; AV).

**udavāhana** agg. che porta l'acqua; sn. nuvola.

**udavivādha** sm. giogo usato nel portare l'acqua.

**udāvraja** sm. N. di un luogo (RV VI, 47, 21).

**udaś** vb. cl. 5 P. *udaśnoti* (Ā. 3. du. *udaś-nuvate*, ŚBr): 1. raggiungere, ottenere, arrivare a (ŚBr); 2. raggiungere, essere uguale; 3. superare; 4. dominare, governare (RV).

**udaśarāva** sm. brocca riempita d'acqua (ChUp).

**udaśudha** sm. N. di uomo.

**udaśocā** sf. N. di una strega.

**udaśraya** vb. den. P. *udaśrayati*: 1. versare lacrime; 2. far piangere.

**udaśrayaṇa** sn. atto di provocare il pianto.

**udaśru** agg. le cui lacrime sgorgano, che versa lacrime, che piange; avv. (*u*) con le lacrime che sgorgano.

**udaśvīt** sn. mistura consistente di acqua e siero di latte in parti uguali (MaitrS).

**udaśvitvat** agg. provvisto di una mistura consistente di acqua e siero di latte in parti uguali.

**udas** vb. cl. 4 P. *udasyati*: 1. tirare o gettare in alto; 2. innalzare, erigere, elevare (ŚBr); 3. gettare fuori, espellere (ŚBr); 4. scagliare un'arma.

**udasaktu** sm. orzata.

**udasana** sn. 1. il tirare verso l'alto; 2. l'elevare, l'erigere.

**udasta** agg. 1. gettato verso l'alto; 2. elevato.

**udastāt** avv. prep. sopra (gen.).

**udastokā** sm. goccia d'acqua (ŚBr).

**udasthāna** sn. N. di un luogo.

**udasthālī** sf. calderone, pentola con l'acqua (ŚBr).

**udasya** ger. avendo gettato o lanciato in alto.

**udasra** agg. che versa lacrime, che piange.

**udahāraṇa** sn. recipiente per tirare su l'acqua (ŚBr).

**udahārā** agg. 1. che prende o porta l'acqua (AV X, 8, 14; VS); 2. che intende portare l'acqua; sm. "che porta l'acqua", nuvola.

**udākṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *udākaroṭi*, *udākurute*: 1. espellere, scacciare; 2. portare fuori da (RV; ŚBr; TS); 3. selezionare, scegliere (AV; ŚBr); 4. forare; 5. ingiuriare, insultare.

**udākaudana** sn. riso bollito con acqua.

**udākhyāya** ger. 1. avendo relazionato ad alta voce; 2. enunciando (ŚBr).

**udāgā** vb. P. (aor. 1 sg. *udāgām*): venire fuori verso (AV XIV, 2, 44).

**udācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *udācaṣṭe*: dichiarare o dire ad alta voce.

**udācam** ger. sollevando, alzando (ŚBr).

**udācar** vb. P. (ipf. *udācarat*): venir fuori (dall'oceano), (RV VII, 55, 7).

**udācāra** sm. posto per camminare.

**udāj** vb. cl. 1 P. *udājati*: guidare verso (dat.).

**udāja** sm. il guidare i soldati alla guerra, il far marciare (MaitrS).

**udājan** vb. Ā. (aor. *udājaniṣṭa*): sorgere da (RV V, 31, 3).

**udātan** vb. cl. 8 P. *udātanoti*: diffondere, estendere.

**udāta** agg. 1. sollevato, alto, elevato; 2. sorto, venuto; 3. fortemente accentato; 4. alto, grande, illustre; 5. generoso, gentile, munifico, liberale, donatore; 6. borioso, pomposo; 7. caro, amato (L); sm. 1. accento acuto, tono alto o affilato; 2. dono, donazione (L); 3. tipo di strumento musicale; 4. largo tamburo (L); 5. ret. ornamento o figura del discorso (L); 6. lavoro, occupazione (L); sn. discorso pomposo o ampolloso.

**udāttatā** sf. pomposità.

**udāttatva** sn. l'aver l'accento acuto.

**udāttamaya** agg. simile all'*udāta*.

**udāttaya** vb. den. P. *udāttayati*: 1. rendere alto o illustre; 2. rendere onorevole e rispettabile.

**udāttarāghava** sn. N. di un dramma.

**udāttavat** agg. che ha l'*udāta*.

**udāttasruti** sf. pronunciato o che suona come l'*udāta*.

**udāttasrutitā** sf. l'essere pronunciato come l'*udāta*.

**udāttokti** sf. discorso accentato.

**udādā** vb. cl. 3 P. *udādadāti*: sollevare, elevare.

**udādyanta** agg. preceduto e seguito da un *udāta*.

**udādru** vb. cl. 1 P. *udādravati*: 1. correre fuori; 2. correre verso l'alto (ŚBr; TBr).

**udāna** sm. 1. respirazione verso l'alto; 2. una delle cinque arie vitali del corpo umano (quella che è nella gola e sale verso l'alto), (AV XI, 8, 4; VS; ChUp); 3. ombelico; 4. ciglio; 5. tipo di serpente; 6. gioia, gioia del cuore (Buddh); 7. una delle nove divisioni delle sacre scritture buddhiste.

**udānabhṛt** sf. N. di mattoni particolari.

**udānaya** vb. den. P. *udānayati*: dischiudere la gioia del cuore.

**udāni** vb. cl. 1 P. *udānayati*: tirare fuori dall'acqua. Ā. *udānayate*: sollevare, elevare.

**udāp** vb. P. (pf. 3 pl. *udāpus*): arrivare fino a, raggiungere, ottenere (ŚBr).

**udāpi** sm. 1. N. di un figlio di Sahadeva (Hariv); 2. N. di Vasudeva (VP).

**udāpyām** avv. contro corrente (AV X, 1, 7).

**udāpluta** agg. inondato.

**udāmantraṇa** sn. il rivolgersi ad alta voce, il chiamare.

**udāyā** sm. l'emergere, il venire avanti.

**udāyam** vb. P. (ipv. 3 sg. *udāyacchatu*): portare fuori, tirare fuori (AV V, 30, 15). Ā. (aor. 3 sg. *udāyata*, du. *udāyasātām*, pl. *udāyasata*): mostrare, esibire, rendere noto.

**udāyasa** sm. N. di un principe.

**udāyā** vb. cl. 2 P. *udāyāti*: andare fino a.

**udāyin** sm. 1. N. di Vasudeva; 2. N. di Kūṇika.

**udāyu** vb. cl. 2 P. *udāyauti*: agitarsi, turbinare.

**udāyudha** agg. con le armi sollevate, che solleva le armi.

**udārā** agg. 1. alto, elevato, esaltato; 2. grande, migliore; 3. nobile, illustre, generoso; 4. retto, onesto; 5. liberale, gentile, munifico; 6. sincero, corretto, giusto; 7. eloquente; 8. non confuso (L); 9. che eccita, che suscita (RV X, 45, 5); 10. attivo, energetico; sm. 1. nebbia o vapore che si alza (in alcuni casi personificato come spiriti o divinità), (AV; AitBr); 2. tipo di grano dal lungo stelo (L); 3. figura retorica (che attribuisce nobiltà a un oggetto inanimato).

**udāraka** sm. N. onorifico di uomo.

**udārakīrti** agg. altamente rinomato, illustre.

**udāracarita** agg. dal comportamento generoso, dalla nobile mente, nobile; sm. N. di un re.

**udāracetas** agg. dalla mente elevata, magnanimo.

**udāratā** sf. 1. nobiltà, generosità, liberalità; 2. energia; 3. eleganza del discorso o dell'espressione.

**udāratva** sn. 1. nobiltà, generosità, liberalità; 2. energia; 3. eleganza del discorso o dell'espressione.

**udārathi** agg. che sale, che sorge (RV; AV); sm. N. di Viṣṇu.

**udāradarṣana** agg. di nobile apparenza.

**udāradhiṣaṇa** sm. N. di un astronomo.

**udāradhī** agg. molto intelligente, saggio, sagace; sm. N. di uomo.

**udārabhāva** sm. carattere nobile, generosità.

**udāramatī** agg. dalla nobile mente, molto intelligente, saggio.

**udāravikrama** agg. estremamente coraggioso, eroico.

**udāravīrya** agg. dal grande potere.

**udāravṛttārthapada** agg. di eccellenti parole, significato e metro.

**udāraśobha** agg. di grande o eccellente splendore.

**udārasattva** agg. di nobile carattere, dalla mente generosa.

**udārasattvavābhijana** agg. di nobile carattere e discendenza.

**udārākṣa** sm. N. di un demone che causa malattie (MBh).

**udārārtha** agg. di eccellente significato.

**udāruh** vb. P. (aor. 1 sg. *udāruham*, VS; 3. pl. *udāruhan*, AV XVIII, 1, 61): elevarsi fino a.

**udāvarta** sm. classe di malattie caratterizzate da ritenzione delle feci, malattie delle budella, sofferenza iliaca (TS); sf. flusso mestruale doloroso (con sangue schiumoso).

**udāvartaka** agg. che ritiene le feci.

**udāvartana** sn. il ritenere, il ritardare.

**udāvartin** agg. che soffre di una malattia intestinale.

**udāvās** vb. cl. 1 P. *udāvāsati*: trasferirsi o migrare da (MBh); caus. *udāvāsayati*: far uscire da, espellere.

**udāvāsu** sm. N. di un figlio di Janaka.

**udāvah** vb. cl. 1 P. *udāvahati*: 1. portare via, condurre via; 2. sposare (ŚBr; MBh; R); 3. lodare, pregare.

**udāvṛt** vb. caus. *udāvartayati*: 1. far uscire, espellere; 2. discernere; 3. trattenerne.

**udāvraj** vb. cl. 1 P. *udāvrajati*: 1. andare o muoversi verso l'alto; 2. andare in avanti.

**udāśams** vb. cl. 1 Ā. *udāśamsate*: desiderare (ŚBr).

**udāśaya** sm. sn. lago, serbatoio.

**udās** vb. cl. 2 Ā. *udāste*: 1. sedersi separati o lontani, sedersi in disparte; 2. astenersi dal partecipare; 3. non avere alcun interesse, non essere coinvolto, essere indifferente o passivo; 4. tralasciare, omettere.

**udāsa 1** sm. 1. il gettare fuori; 2. l'estendersi, il protendersi; 3. (con *garbhasya*) aborto.

**udāsa 2** sm. indifferenza, apatia (L).

**udāsitr** agg. 1. indifferente, incurante; 2. privo di passioni o preoccupazioni.

**udāsīn** agg. 1. indifferente, incurante; 2. che non ha desideri o passioni; sm. 1. filosofo; 2. (in accezione popolare) qualsiasi mendicante religioso (o appartenente a un ordine).

**udāsīna** agg. 1. che siede in disparte, indifferente, libero da passioni; 2. inerte, inattivo; 3. giur. non implicato in un processo; sm. 1. straniero, neutrale, uno che non è né amico né nemico; 2. filosofo, asceta.

**udāsīnatā** sf. indifferenza, apatia.

**udāsthā** vb. P. (aor. 1 pl. *udāsthāma*, AV III, 31, 11): alzarsi di nuovo.

**udāsthita** agg. messo sopra (L); sm. 1.

asceta che invece di adempiere ai suoi voti è impiegato come spia o emissario; 2. sovrintendente (L); 3. portinaio (L).

**udāsyapuccha** agg. che ha la coda e la testa sollevate.

**udāhan** vb. (ipf. 3 pl. *udāghanan*): 1. colpire; 2. far suonare (la lira), (ŚBr).

**udāharāṇa** sn. 1. atto di riferire, di dire, dichiarazione; 2. il riportare una regola generale a un caso particolare, esempio, illustrazione; 3. log. esempio che costituisce il terzo membro in un quintuplice sillogismo; 4. esagerazione.

**udāharāṇacandrikā** sf. N. di un'opera.

**udāharāṇanugama** sm. N. di un'opera.

**udāharāṇīya** agg. che deve essere citato come esempio, che deve essere riportato come regola generale a un caso particolare.

**udāharin** agg. che riferisce, che dice, che chiama.

**udāhāra** sm. 1. esempio, illustrazione (L); 2. inizio del discorso (L).

**udāhārya** agg. che deve essere citato come esempio, che deve essere riportato come regola generale a un caso particolare.

**udāhita** agg. elevato.

**udāhitatara** agg. più elevato, più alto (ŚBr).

**udāhr** vb. cl. 1 P. *udāharati*: 1. erigere, innalzare (ŚBr); 2. riferire, dichiarare, annunciare; 3. citare, illustrare; 4. nominare, chiamare (ŚBr).

**udāhrta** agg. 1. detto, dichiarato, illustrato; 2. chiamato, nominato, intitolato (MBh).

**udāhṛti** sf. 1. esempio, illustrazione; 2. esagerazione.

**udāhṛtya** ger. portando un esempio, illustrando.

**udi** vb. cl. 2 P. *udeti*: 1. andare fino a, procedere, muoversi (RV; AV); 2. sorgere (del sole e delle stelle) (RV; VS; ŚBr; ChUp); 3. spuntare (di nuvole); 4. venir fuori, levarsi, marciare contro (AV III, 4, 1; MBh); 5. salire, alzarsi; 6. aumentare, accrescersi; 7. essere orgoglioso o presuntuoso; 8. uscire fuori da, sorgere da (RV; AV; ŚBr.); 9. fuggire (ChUp).

**udīng** vb. caus. P. *udīngayati*: 1. impartire un movimento vibratorio, far oscillare (RV IV, 57, 4; ŚBr); 2. far vibrare un suono, pronunciare.

**udīngana** sn. dondolamento, oscillazione, vibrazione.

**ūdīta** agg. 1. salito, asceso; 2. che sta sopra, alto, elevato (RV; ChUp); 3. presuntuoso, orgoglioso, vanitoso (MBh); 4. accresciuto, aumentato; 5. nato, prodotto; 6. che appare, visibile (RV VIII, 103, 11); 7. esperto.

**ūdita** agg. 1. detto, di cui si è parlato; 2. detto a, rivolto a; 3. comunicato, proclamato, dichiarato; 4. proclamato per

legge, insegnato, tramandato; 5. autorevole, giusto; 6. indicato, significato.

**ūditahomīn** agg. che sacrifica dopo il sorgere del sole (AitBr; ŚBr).

**ūditādhāna** sn. che accende il fuoco dopo il sorgere del sole.

**ūditānūdita** agg. "salito e non salito", non abbastanza salito.

**ūditānuvādin** agg. che ripete ciò che è stato detto da altri.

**ūditi** sf. 1. ascensione o salita del sole (RV; AV); 2. discesa, scomparsa, tramonto del sole (RV); 3. conclusione, fine (del sacrificio, quando il fuoco si spegne), (RV; AV).

**ūditodita** agg. esperto di ciò che è stato tramandato dalla tradizione, colto.

**ūditvara** agg. 1. salito; 2. che sorpassa, che eccede, straordinario.

**ūdinakṣ** vb. P. (ppres. *ūdinakṣat*): 1. desiderare o sforzarsi di ottenere; 2. cercare di raggiungere, tendere a (RV).

**ūdikṣ** vb. cl. 1 Ā. *ūdikṣate*: 1. rispettare (ŚBr); 2. considerare, guardare, riguardare (ŚBr; MBh); 3. aspettare, ritardare, esitare; 4. aspettarsi (MBh).

**ūdikṣaṇa** sn. atto di guardare, di vedere (L).

**ūdikṣā** sf. 1. atto di guardare (BhP); 2. l'aspettare, l'attendere.

**ūdikṣita** agg. guardato, osservato.

**ūdikṣya** ger. avendo guardato o osservato.

**ūdicīna** agg. rivolto verso nord, settentrionale (AV; AitBr; ŚBr).

**ūdicīnakumba** agg. la cui parte larga è rivolta verso nord.

**ūdicīnapravaṇa** agg. inclinato verso il nord (ŚBr).

**ūdicīpatha** sm. N. dell'India settentrionale.

**ūdicya** agg. settentrionale, che vive nel nord (AV; ŚBr); sm. regione a nord-ovest del fiume Sarasvatī, regione settentrionale (MBh); sm. pl. 1. abitanti di quel paese (MBh); 2. N. di una scuola (Vāyup); 3. tipo di profumo.

**ūdicyaṁṛti** sf. 1. usanze dei settentrionali; 2. tipo di metro *vaitāliya*.

**ūdīpa** agg. inondato; sm. acqua alta, inondazione.

**ūdir** vb. cl. 2 Ā. *ūdirte*: 1. portare fuori (RV); 2. alzarsi, partire (per andare o venire), (RV; AV; ŚBr); 3. muoversi verso l'alto, ascendere; 4. sorgere, avere origine (RV; AV); 5. onorare, rispettare (RV); caus. *īrayati*: 1. portare fuori (RV); 2. far alzare o muovere; 3. aumentare, destare, eccitare (RV; MBh); 4. gettare in alto; 5. gettare, scaricare, spingere in avanti (R); 6. far venir fuori o apparire qualcuno; 7. parlare, enunciare (RV); 8. procurare, causare, effettuare (RV; TS); 9. aumentare, accrescere, incrementare, moltiplicare; 10. elevare, glorificare (RV; MBh); 11. muovere, incitare, stimolare (RV); 12. sorgere, partire (RV).

**udīraṇa** sm. 1. atto di gettare, scagliare, lanciare (un proiettile), (MBh); 2. il buttare fuori; 3. l'eccitare, il muovere; 4. il dire, il parlare, il comunicare.

**udīrita** agg. 1. eccitato, incitato; 2. animato, agitato; 3. accresciuto, aumentato; 4. detto, enunciato.

**udīritadhī** agg. la cui mente è attiva, dalla mente acuta.

**udīritendriya** agg. i cui sensi sono eccitati.

**udīrṇa** agg. 1. emesso; 2. eccitato; 3. accresciuto; 4. elevato; 5. pieno di sé, orgoglioso.

**udīrṇatā** sf. eccitazione, attività, agilità.

**udīrṇādīdhīti** agg. intensamente brillante.

**udīrṇavarāhatirtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**udīrṇavega** agg. impetuoso nella corsa (come un torrente), violento.

**udīrya** agg. 1. che deve essere sollevato; 2. che deve essere enunciato; ger. avendo enunciato.

**udīṣ** vb. cl. 1 P. *udīṣati*: montare, salire.

**ūdīṣita** agg. salito, elevato (RV X, 119, 12).

**udukṣ** vb. cl. 1 P. *udukṣati*: spruzzare verso l'alto o in fuori (ŚBr).

**uduta** agg. legato sopra (ŚBr).

**udubj** vb. cl. 6 P. *udubjati*: 1. aprire piegando o rompendo (TS); 2. erigere (AV).

**udubja** agg. che ha il viso rivolto verso l'alto.

**udumbāra** sm. (v1. *udumbala*) 1. N. dell'albero *Ficus Glomerata* (ved. per *udumbara*); 2. amuleto fatto di legno di *Udumbara*.

**udumbalā** agg. dal vasto potere (RV; AV).

**udumbhāra** sm. parola coniata per la spiegazione etimologica di *udumbāra* (ŚBr).

**uduṣ** vb. cl. 1 P. *udoṣati*: 1. riscaldare, rendere rosso fuoco; 2. tormentare con il calore (AV XII, 5, 72; ŚBr).

**uduṣṭa** agg. rosso fuoco, rosso.

**uduṣṭamukha** agg. che ha la bocca rossa (come un cavallo), (ŚBr).

**udūkhala** sn. 1. mortaio di legno usato per pestare il riso e per separare la pula; 2. mortaio; 3. bdellio (L).

**udūḍha** agg. 1. portato in alto, sollevato; 2. sollevato; 3. sostenuto; 4. recuperato, acquisito; 5. sposato; 6. grezzo, grossolano, pesante, grasso (L); 7. materiale, sostanziale; 8. molto, che eccede (L).

**udūrmi** agg. che ha onde che si gonfiano.

**udūh** vb. cl. 1 P. *Ā. udūhati, udūhate*: 1. premere o schiacciare verso l'alto; 2. muovere o portare in alto; 3. gettare fuori, spingere fuori (AV XI, 1, 9); 4. portare fuori da; 5. innalzare (un accento).

**udūhā** sm. 1. scopa, ramazza (TBr); 2. N. del più alto accento acuto.

**udr̥** vb. cl. 3 P. *Ā. udiyarti, udiyarte*: 1. partire, alzarsi, venire su; 2. smuovere, alzare, eccitare (RV); caus. *udarpayati*: far aumentare o prosperare (RV II, 33, 4).

**udṛc** sf. resto, conclusione, fine (VS; TS; ŚBr); avv. (*i*) alla fine, finalmente (RV; AV).

**udṛṣ** vb. P. (ppres. *udṛṣāt*): perforare, penetrare (RV X, 155, 2).

**ude** vb. cl. 2 P. *udaiti*: 1. andare su, salire, sorgere da, venire su, muoversi verso l'alto (RV; AV); 2. uscire, venire fuori da (ŚBr; VS); 3. nascere, essere prodotto.

**udej** vb. cl. 1 P. *udejati*: 1. muoversi verso l'alto, salire (AV IV, 4, 2); 2. scuotersi, tremare; caus. *udejayati*: far tremare, scuotere.

**udejaya** agg. che scuote, che fa tremare.

**udeyivas** agg. che è venuto su, prodotto, originato, nato.

**udeṣyat** agg. che sta per salire, che sta per crescere.

**údojas** agg. straordinariamente potente o efficace (RV).

**udaudana** sm. riso bollito nell'acqua.

**udgata** agg. 1. salito, asceso; 2. venuto alla luce, apparso; 3. andato, partito; 4. esteso, largo; 5. vomitato, rigettato (L); sf. N. di un metro (formato da quattro versi, con dieci sillabe nei primi tre e tredici nell'ultimo).

**udgataśṛṅga** agg. le cui corna stanno appena spuntando (come un vitello).

**udgatāsu** agg. la cui vita è passata, deceduto, morto.

**udgati** sf. 1. l'apparire; 2. il salire, l'ascendere (L); 3. il vomitare (L).

**udgadgadikā** sf. singhiozzo.

**udgānṭr** sm. uno che conduce fuori (MaitrUp).

**udgandhi** agg. che emana un forte profumo, profumato.

**udgam** vb. cl. 1 P. *udgacchati*: 1. apparire, apparire improvvisamente, diventare visibile (RV); 2. sorgere (di una stella), ascendere (MBh); 3. uscire, andare via, sparire; 4. diffondersi, estendersi; caus. *udgamayati*: 1. far sorgere; 2. far venir fuori, tirare (come il latte dal seno della madre); 3. succhiare.

**udgama** sm. 1. il salire, il sorgere (di una stella); 2. ascensione, elevazione (di una montagna); 3. il venir fuori, l'apparire, il diventare visibile, produzione, origine; 4. l'andare fuori o via; 5. il gettare (di una pianta).

**udgamana** sn. 1. atto del sorgere (di una stella), l'ascendere; 2. atto di apparire, il diventare visibile.

**udgamaniya** agg. 1. che deve essere percorso in salita o asceso (L); 2. purificato, pulito; sn. 1. stoffa o indumento pulito; 2. paio di teli o lenzuola candeggiate (L).

**udgarj** vb. cl. 1 P. *udgarjati*: prorompere in urla, gridare terribilmente.

**udgarjita** sn. ruggito, grugnito.

**udgarbha** agg. gravido.

**udgal** vb. cl. 1 P. *udgalati*: uscire a gocce, sgorgare lentamente.

**udgala** agg. che solleva il collo.

**udgā** vb. ved. cl. 3 P. *udjigāti*: 1. sorgere (del sole etc.), venire su (RV; AV; TS); 2. apparire, iniziare.

**udgāḍha** agg. 1. che trabocca, eccessivo; 2. violento; 3. molto; avv. eccessivamente, molto (L).

**udgātukāma** agg. che desidera cantare.

**udgāṭf** sm. uno dei quattro principali sacerdoti (adetto al canto degli inni del Sāmaveda), cantore (RV II, 43, 2; TS).

**udgāṭṛdamana** sn. N. di molti *sāman*.

**udgāthā** sf. varietà del metro *ārya* (formato da quattro versi che contengono alternativamente dodici e diciotto sillabe).

**udgāra** sm. 1. atto di scaricare, sputare, emettere dalla bocca, vomitare, rigettare, eruttare; 2. il riferire ripetutamente; 3. sputo, saliva (MBh); 4. inondazione, acqua alta; 5. forte sibilo, forte suono (MBh).

**udgāracūḍaka** sm. specie di uccello.

**udgāraśodhana** sm. cumino nero.

**udgārin** agg. ifc. 1. che rigetta, che sputa, che vomita; 2. che scarica, che spinge fuori; 3. che parla, che emette un suono; sm. cinquantasettesimo anno del ciclo di Giove.

**udgāla** sm. vomito (cfr. *udgāra*).

**udgāh** vb. *Ā.* (pf. 3. pl. *udjighāhire, KātyŚr*): emergere.

**udgīraṇa** sn. 1. il vomitare, l'emettere dalla bocca; 2. lo sbavare, il bagnarsi di saliva.

**udgīta** agg. cantato, annunciato, celebrato; sn. il cantare, canzone (MBh).

**udgīti** sf. 1. il cantare, il cantare ad alta voce; 2. il salmodiare; 3. varietà del metro *ārya* (formato da quattro versi di dodici, quindici, dodici e diciotto sillabe).

**udgīthā** sm. 1. recitazione del Sāmaveda (spec. del testo esatto, senza le aggiunte), (AV; TS; ŚBr); 2. seconda parte del Sāmaveda; 3. N. di un figlio di Bhuva (VP); 4. N. di un figlio di Bhūman (BhP); 5. N. di un commentatore dei testi vedici; 6. sillaba *om* (L).

**udgiya** ger. avendo cantato o salmodiato.

**udgīrṇa** agg. 1. vomitato, eiettato; 2. gettato fuori, caduto fuori da; 3. causato, effettuato.

**udgīrya** ger. avendo emesso o rigettato.

**udgur** vb. cl. 6 P. *udgurate*: 1. alzare la voce in maniera minacciosa; 2. alzare (un'arma, etc.), sollevare.

**udguh** vb. cl. 1 P. *Ā. udgūhati, udgūhate*: arrotolare attraverso, intrecciare attraverso (ŚBr; KātyŚr).

**udgūrayitr̥** agg. che minaccia.

**udgūrṇa** agg. 1. sollevato, tirato su; 2. eretto, eccitato; 3. coltivato, esercitato; sn. atto di sollevare (un'arma), il minacciare.

**udgūhana** sn. atto di arrotolare o intrecciare attraverso.

**udgrhīta** agg. sollevato, elevato, girato all'insù.

**udgrhya** ger. 1. avendo sollevato; 2. avendo tirato fuori (ŚBr).

**udgrī** vb. cl. 6 P. *udgirati*: 1. espellere (dalla bocca), sputare fuori, vomitare, eruttare; 2. versare fuori, scaricare, gettare; 3. tirar fuori (un suono), enunciare; 4. espirare; 5. sollevare da; caus. P. irr. *udgirayati*: levare (un suono), enunciare.

**udgeya** agg. che deve essere cantato.

**udgehī** sf. tipo di formica (L).

**udgai** vb. cl. 1 P. *udgāyati*: 1. iniziare a cantare; 2. cantare o salmodiare (RV X, 67, 3); 3. cantare ad alta voce; 4. annunciare o celebrare con una canzone, cantare davanti a qualcuno; 5. riempire con una canzone.

**udgoraṇa** sn. atto di sollevare (un'arma), il minacciare.

**udgrathana** sn. atto di avvolgere intorno.

**udgrathita** agg. 1. legato; 2. allacciato, avvolto, intrecciato; 3. slegato, sciolto.

**udgrathya** ger. (vl. *udgranthya*) 1. avendo legato; 2. avendo avvolto.

**udgranth** vb. cl. 9 o 1 P. *udgranthāti*, *udgranthati*: 1. fasciare, legare in fasci, legare, avvincere con legami; 2. allacciare, avvolgere; 3. slegare, sciogliere; caus. *udgrathayati*: slegare, sciogliere.

**udgrantha** sm. 1. sezione, capitolo (L); 2. N. di uomo (Buddh).

**udgranthi** agg. slegato, libero (dai vincoli mondani).

**udgrabhāna** sn. atto di sollevare.

**udgrah** vb. cl. 9 P. Ā. *udgrhñāti* (ved. *udgrbhñāti*), *udgrhñite*: 1. sollevare, tenere sopra (TS; ŚBr); 2. erigere, sollevare, elevare (VS; TS); 3. (Ā.) sollevarsi (ŚBr); 4. tirare fuori; 5. strappare via, togliere via (AV; ŚBr); 6. togliere via da, salvare, preservare (AV); 7. arrestare, far cessare la pioggia (RV); 8. interrompere, cessare (il discorso), (AV); 9. concedere, garantire, permettere; 10. comprendere; caus. *udgrāhayati*: 1. far tirare su o fuori; 2. far pagare; 3. indicare, descrivere, rivelare.

**udgrāhana** sn. 1. atto di tirare fuori (ŚBr); 2. recupero di un debito; 3. il sollevare; 4. il descrivere.

**udgrāhanikā** sf. replica in una disputa, obiezione.

**udgrābhā** sm. il sollevare, l'elevare (TS; VS).

**udgrāsaka** agg. che divora.

**udgrāha** sm. 1. il prendere, il ricevere; 2. il portar via (N. di una regola del sandhi che causa il cambiamento di *ah*, *e o* in *a* davanti a vocale); 3. replica in una lite, obiezione (L); 3. mus. parte introduttiva di una rappresentazione.

**udgrāhanikā** sf. replica in una discussione, obiezione.

**udgrāhapadavṛtti** sf. sandhi *udgrāha* prima di una vocale lunga.

**udgrāhavat** sn. tipo di sandhi (che causa il cambiamento di *ā e a* in *a* prima di *r*).

**udgrāhīni** sf. replica in una discussione, obiezione.

**udgrāhita** agg. 1. portato via, preso; 2. depositato, consegnato; 3. afferrato; 4. legato; 5. descritto, dichiarato; 6. eccellente, esaltato; 7. rievocato, ricordato, detto a memoria (L).

**udgrīva** agg. 1. che solleva il collo (nel tentativo di vedere qualcosa); 2. che ha il collo rivolto verso l'alto.

**udgrīvikā** sf. il sollevare il collo.

**udgrīvin** agg. che solleva il collo.

**udgha** sm. 1. eccellenza; 2. modello; 3. felicità; 4. mano incavata; 5. fuoco; 6. aria prodotta nel corpo (L).

**udghaṭ** vb. caus. P. *udghāṭayati*: 1. aprire, disserrare, slacciare, scoprire; 2. pelare, sgusciare; 3. svelare, tradire; 4. cominciare, iniziare; 5. sfregare sopra, passare la mano su; 6. pizzicare.

**udghāṭita** agg. aperto.

**udghaṭṭ** vb. caus. P. *udghaṭṭayati*, *udghāṭṭayati*: 1. disserrare, aprire (L); 2. muovere verso l'alto.

**udghaṭṭaka** sm. mus. tipo di tempo (L).

**udghaṭṭana** sn. 1. il colpire contro, percossa; 2. esplosione (di violenza e passione); 3. l'aprirsi verso l'alto (come un coperchio), (L).

**udghaṭṭita** agg. aperto, disserrato (L).

**udghana** sm. banco da carpentiere, tavolo sul quale lavora il carpentiere.

**udgharṣa** sm. lo strofinare (la pelle con sostanze dure).

**udgharṣaṇa** sn. 1. lo strofinare (la pelle con sostanze dure); 2. lo strofinare, il grattare; 3. il colpire, il battere, colpo.

**udghasa** sm. carne (L).

**udghāta** sm. 1. atto di esporre o mostrare i denti; 2. guardina (L).

**udghāṭaka** sm. 1. chiave; 2. otre di pelle per tirare su l'acqua (L).

**udghāṭana** agg. che apre, che disserra; sn. 1. atto di aprire, disserrare; 2. il rivelare, il manifestare; 3. atto di svelare, mostrare, scoprire; 4. otre di pelle usato per tirare su l'acqua (L); 5. innalzare, sollevare, elevare (L).

**udghāṭaniya** agg. che deve essere aperto.

**udghāṭita** agg. 1. aperto, manifesto; 2. intrapreso, cominciato; 3. innalzato, sollevato, elevato; 4. fatto con sforzo, sforzatosi; 5. sfregato, pizzicato.

**udghāṭitajña** agg. saggio, intelligente.

**udghāṭitāṅga** agg. 1. "che ha le membra esposte", nudo; 2. saggio, intelligente.

**udghāṭin** agg. 1. che apre o disserra; 2. che comincia (L).

**udghāta** sm. 1. atto di colpire, ferire, in-

fliggere un colpo; 2. ferita, colpo; 3. lo scivolare, l'inciampare (L); 4. innalzamento, elevazione; 5. inizio; 6. cosa iniziata; 7. il respirare attraverso le narici (esercizio religioso); 8. mazza, martello di legno, arma (L); 9. divisione di un libro, capitolo, sezione.

**udghātaka** sn. dialogo condotto con poche, brusche ma significative parole.

**udghātana** sn. secchio per tirare su l'acqua (L).

**udghātin** agg. che ha elevazioni, non livellato, ruvido.

**udghātya** sn. dialogo condotto con poche, brusche ma significative parole.

**udghātyaka** sm. brusca interruzione nel prologo di un dramma (quando un attore interviene con una osservazione irrilevante causata dall'aver frainteso una parola pronunciata da un altro attore).

**udghuṣ** vb. cl. 1 P. *udghoṣati*: 1. risuonare; 2. gridare; 3. riempire di grida; 4. proclamare ad alta voce; caus. *udghoṣayati*: 1. far risuonare ad alta voce; 2. proclamare.

**udghuṣṭa** agg. 1. risuonato; 2. riempito di grida; 3. proclamato, divulgato; sn. suono, rumore.

**udghūrṇa** agg. che ondeggia, instabile.

**udghrṣ** vb. cl. 1 P. *udgharṣati*: 1. levigare, sfregare insieme, strofinare, consumare strofinando; 2. strofinare sopra; 3. colpire, battere (una campana per farla suonare).

**udghrṣṭa** agg. 1. sfregato, sminuzzato, polverizzato; 2. colpito, suonato (di campana); sn. difetto di pronuncia.

**udghoṇa** agg. che ha il naso o il grugno eretto (come un cinghiale).

**udghoṣa** sm. 1. atto di annunciare o proclamare ad alta voce; 2. voce popolare, resoconto collettivo.

**udghoṣaka** sm. strillone.

**udghoṣadīṅḍima** sm. tamburo battuto da un banditore (per attirare l'attenzione nelle strade).

**udghoṣaṇa** sn. sf. proclama, bando.

**uddamśa** sm. (vl. *uddamśaka*) 1. insetto (L); 2. tafano (L).

**uddaṅḍa** agg. 1. che tiene un bastone (detto di un portiere); 2. che ha il bastone o lo stelo eretto; 3. prominente, straordinario; sm. mus. tipo di tempo.

**uddaṅḍakavi** sm. N. dell'autore del dramma Mallikāmarūta.

**uddaṅḍaraṅganātha** sm. N. dell'autore del dramma Mallikāmarūta.

**uddaṅḍita** agg. alzato, elevato.

**uddantura** agg. 1. dai denti larghi, dai denti sporgenti; 2. alto (L); 3. terrificante, pauroso (L).

**uddan** vb. caus. P. *uddamayati*: soggiogare, soverchiare, diventare padrone di.

**uddama** sm. atto di soverchiare, domare (L).

**uddamya** ger. avendo sottomesso (MBh).  
**uddaršana** sm. N. di un re dei Nāga (L).  
**uddarśita** agg. reso visibile, apparso, che appare.  
**uddala** sm. N. di un allievo di Yājñavalkya.  
**uddalana** agg. che strappa; sn. atto di strappare, il far rompere (Jain).  
**uddāna** sn. 1. atto di legare, allacciare insieme (MBh); 2. il domare, il sottomettere (L); 3. parte centrale (del corpo), ventre (L); 4. luogo per il fuoco (L); 5. fuoco sottomarino (L); 6. ingresso del sole nel segno dello zodiaco (L); 7. tassa, pedaggio (L); sm. N. di uomo.  
**uddānta** agg. 1. umile; 2. energico; 3. elevato (L).  
**uddāma** agg. 1. senza legami, slegato, lasciato libero; 2. caparbio; 3. senza limiti, straordinario; 4. violento, impetuoso, ardente; 5. capriccioso; 6. orgoglioso, altero; 7. largo, grande; sm. 1. metro; 2. "il cui naso è alzato", N. di Yama (L); 3. N. di Varuṇa (L); avv. senza restrizioni, senza limiti.  
**uddāmaya** vb. den. P. *uddāmayati*: liberare dai ceppi, far venir fuori.  
**uddāya** ger. avendo tirato fuori o via, avendo estorto.  
**uddāla** sm. 1. N. della pianta *Paspalum Frumentaceum*; 2. *Cordia Myxa* o *Latifolia* (L); 3. cesto di vimini per pescare.  
**uddālaka** sm. 1. N. della pianta *Paspalum Frumentaceum*; 2. *Cordia Myxa* o *Latifolia* (L); 3. N. di un maestro (ŚBr); sn. tipo di miele (L).  
**uddālakapuspabhañjikā** sf. "rottura dei fiori *uddālaka*", sorta di gioco (praticato dai popoli del distretto orientale).  
**uddālakavrata** sn. voto.  
**uddālakāyana** sm. discendente del maestro Uddālaka.  
**uddālana** sn. mezzo per strappare via o rimuovere.  
**uddālin** sm. N. di un allievo di Yājñavalkya (VP).  
**uddālya** ger. avendo fatto rompere, avendo spaccato (MBh).  
**uddāha** sm. calore, fuoco.  
**uddīta** agg. legato (L).  
**uddidhīrṣā** sf. desiderio di rimuovere.  
**uddidhīrṣu** agg. che desidera tirare o portare fuori.  
**uddina** sn. mezzogiorno.  
**uddīś** sf. punto o direzione del compasso (VS).  
**uddīś** vb. cl. 6 P. *Ā. uddīśati, uddīśate*: 1. mostrare o dirigersi verso; 2. far notare, significare, dichiarare, determinare; 3. parlare di, dire, enunciare, profetizzare; 4. significare, indicare; 5. aspirare a, proporsi di destinare; 6. spiegare, istruire, insegnare.  
**uddīśya** ger. 1. avendo mostrato o spiegato; 2. richiedendo, domandando; 3.

(usato come prep.) che mira a, in direzione di; 4. in riferimento a; 5. verso; 6. con riguardo a, per, per amore di, in nome di (acc.).  
**uddiṣṭa** agg. 1. menzionato, dettagliato; 2. descritto; 3. promesso; sn. mus. tipo di tempo.  
**uddih** vb. cl. 2 P. *uddegdhi*: gettare sopra o accatastare.  
**uddikṣā** sf. conclusione della Dikṣā.  
**uddip** vb. cl. 4 *Ā. uddīpyate*: fiammeggiare, ardere, essere acceso; caus. *uddīpyati*: 1. accendere, infiammare (AV; Hariv); 2. illuminare; 3. animare, eccitare, irritare, provocare.  
**uddīpa** sm. 1. atto di infiammare, accendere; 2. infiammazione; 3. l'animare (L); sn. sostanza gommosa e resinosa, bdellio (L).  
**uddīpaka** agg. 1. che infiamma, che eccita, che rende più intenso; 2. che accende (L); sm. tipo di uccello (MBh); sf. tipo di formica.  
**uddīpana** agg. 1. che infiamma, che eccita; 2. che agisce violentemente (come il veleno); sn. 1. atto di infiammare, di illuminare, di accendere; 2. passione, eccitazione, animazione, stimolazione; 3. incentivo, stimolo; 4. ogni cosa o circostanza che aggrava la passione; 5. il bruciare (un corpo), (L).  
**uddīpta** agg. 1. acceso, messo sul fuoco, in fiamme (L); 2. infiammato dalla passione (L).  
**uddīpti** sf. l'essere infiammato o eccitato.  
**uddīpra** sn. bdellio (L).  
**uddirṇa** agg. strappato.  
**uddīśa** sm. N. di Śiva.  
**udduṣ** vb. cl. 10 P. *uddūṣayati*: spogliare, corrompere (l'animo).  
**uddūṣya** ger. avendo pubblicamente calunniato o discreditato.  
**uddrṃh** vb. P. (ipv. 2 sg. *uddrṃha*): erigere e fortificare (VS).  
**uddrṣ** vb. cl. 1 P. *utpaśyati*: 1. vedere o scorgere al di sopra (RV); 2. scorgere prima o nel futuro, prevedere, aspettarsi; 3. guardare, percepire, scorgere.  
**uddrṣṭa** agg. scorto, visibile; sn. apparizione o comparsa della luna (ŚBr; TB).  
**uddr̥** vb. cl. 9 P. *uddr̥māti*: far scoppiare, fare a pezzi, spaccare.  
**uddēsa** sm. 1. atto di indicare o puntare; 2. direzione; 3. accertamento; 4. breve affermazione; 5. esemplificazione, illustrazione, spiegazione; 6. il chiamare una cosa per nome; 7. prescrizione, incarico; 8. patto, accordo; 9. regione, posto, luogo; 10. oggetto; 11. motivo; 12. regione posta in alto, posizione elevata; 13. (nella filosofia Nyāya) enunciazione di un argomento (che deve essere in seguito discusso e chiarito); avv. (*ena, āi*) ifc. relativo a, con lo scopo di.

**uddeśaka** agg. illustrativo, esplicativo (L); sm. 1. illustrazione, esempio; 2. guida (L); 3. mat. questione, problema.  
**uddeśakavr̥kṣa** sm. albero piantato per uno scopo particolare (L).  
**uddeśatas** avv. 1. marcatamente, distintamente; 2. per mezzo di una spiegazione; 3. brevemente.  
**uddeśana** sn. atto di indicare.  
**uddeśapādapa** sm. albero piantato per uno scopo particolare (L).  
**uddeśavidheyavicāra** sm. N. di un'opera.  
**uddeśavr̥kṣa** sm. albero piantato per uno scopo particolare (L).  
**uddeśin** agg. che indica.  
**uddeśya** agg. 1. che deve essere illustrato o spiegato; 2. a cui uno si riferisce o che ha in mente; 3. che è detto o enunciato prima; 4. destinato a; 5. che deve essere chiamato solo per nome; sn. scopo, incentivo.  
**uddeśyaka** agg. che indica.  
**uddeśyapādapa** sm. albero piantato per uno scopo particolare (L).  
**uddeṣṭr** agg. 1. che indica; 2. che agisce con un certo scopo o proposito.  
**uddeha** sm. formicaio.  
**uddehika** sm. pl. N. di un popolo; sf. formica bianca.  
**uddyt** vb. cl. 1 *Ā. uddyotate* (P. ved. ipf. 3 sg. *udadyaut*): divampare, splendere (RV III, 5, 9; Hariv).  
**uddyota** agg. che lampeggia, che splende; sm. 1. atto di splendere, di diventare brillante o visibile, rivelazione; 2. luce, splendore; 3. divisione di un libro, capitolo; 4. N. del commentario Nāgoyibhaṭṭa al Bhāṣyapradīpa di Kayāṭa.  
**uddyotaka** agg. 1. che illumina, che adorna; 2. che infiamma, che stimola.  
**uddyotakara** agg. (vl. *uddyotakārin*) che fa splendere, che accende, che illumina.  
**uddyotakarācārya** sm. N. di un maestro.  
**uddyotana** sn. atto di illuminare, illuminazione.  
**uddyotanasūri** sm. N. di un maestro (Jain).  
**uddyotamayūkha** sm. N. di un'opera.  
**uddyotita** agg. fatto splendere, acceso, brillante (MBh).  
**uddyotin** agg. che risplende verso l'alto.  
**uddraṣṭ** sm. lo scorgere.  
**uddrāvā** agg. che corre via (VS; TS.); sm. 1. l'andare verso l'alto; 2. volo, ritirata.  
**uddru** vb. cl. 5 P. *uddruṇoti*: 1. correre su, fuori o attraverso; 2. elencare velocemente.  
**úddruta** agg. che corre via (VS).  
**uddrutya** ger. 1. correndo su o via; 2. che recita velocemente.  
**uddhata** agg. 1. sollevato (come la polvere), rivoltato; 2. sollevato, elevato, alto (ŚBr); 3. percorso (come un liuto); 4. accresciuto, violento, intenso; 5. gonfiato, presuntuoso, arrogante, maleducato; 6. che eccede, eccessivo; 7. che abbonda

- in, pieno di; 8. mosso, eccitato, agitato; sm. 1. lottatore del re; 2. N. di un asino.
- uddhatatva** sn. orgoglio, arroganza (MairUp).
- uddhatamanas** agg. 1. di nobili sentimenti; 2. altero, orgoglioso.
- uddhatamanaska** agg. 1. di nobili sentimenti; 2. altero, orgoglioso (L).
- uddhatamanaskatva** sn. orgoglio, arroganza (L).
- uddhatārṇavanisvana** agg. che fa un rumore simile a quello del mare agitato.
- uddhati** sf. 1. colpo, scossa; 2. elevazione; 3. orgoglio, allergia (L).
- uddhatīśrīṭ** agg. "che torreggia", arrogante.
- uddhan** vb. cl. 2 P. *uddhanti* (Ā. pres. 3 pl. *ujjihante*, RV I, 64, 11; inf. *dhantavai*, ŚBr); 1. muovere, spingere o spremere verso l'alto o fuori, sollevare, gettare via (RV; ŚBr); 2. sradicare; 3. rivoltare (la terra), scavare, aprire (TS; ŚBr; TBr); Ā. uccidersi, impiccarsi.
- uddhana** sm. strumento di legno simile a una spada per mescolare il riso bollito.
- uddhanana** sn. atto di gettare in alto o girare in alto.
- uddhama** agg. che soffia; sm. 1. il respirare pesantemente, ansimare; 2. il soffiare, il suonare (L).
- uddhamavidhamā** sf. atto nel quale è detto *uddhama! vidhama!*.
- uddhaya** agg. che succhia, che beve.
- uddhara** sm. N. di un Rakṣas (L).
- uddharāṇa** sn. 1. atto di prendere, sollevare (MBh); 2. atto di tirare fuori, estrarre, strappare via; 3. mezzi per tirare fuori; 4. il togliersi le vesti; 5. il rimuovere; 6. presentazione, rappresentazione; 7. liberazione, salvataggio; 8. il portare via (un tizzone dal fuoco Gārhapatyā per accendere altri fuochi sacri); 9. sradicamento; 10. sterminio, atto di distruzione; 11. il vomitare; 12. cibo vomitato; 13. liberazione finale (L); sm. N. del padre del re Śantanu (autore del commentario di una parte del Mārkaṇḍeyapurāṇa).
- uddharāṇīya** agg. 1. che deve essere sollevato; 2. che deve essere estratto; 3. che deve essere separato.
- uddharāvāsṛjā** sf. atto in cui si esclama *uddhara! avasṛjā!*.
- uddharotsṛjā** sf. atto in cui si esclama *uddhara! utsṛjā!*.
- uddhartavya** agg. 1. che deve essere tirato fuori; 2. che deve essere separato.
- uddhartṛ** agg. 1. che solleva; 2. che riceve una parte, coerede; 3. che recupera la proprietà; sm. 1. distruttore, sterminatore; 2. redentore, sterminatore.
- uddharma** sm. dottrina falsa, eresia.
- uddharṣa** 1 sm. coraggio di intraprendere qualcosa.
- uddharṣa** 2 agg. contento, felice, compiaciuto; sm. 1. l'infiammarsi (del fuoco); 2. grande gioia; 3. festa (spec. religiosa), (L).
- uddharṣaṇa** 1 agg. che causa gioia, che rallegra; sf. (*ṛ*) tipo di metro; sn. il drizzarsi dei capelli.
- uddharṣaṇa** 2 agg. che incoraggia, che anima (R); sn. atto di animare o incoraggiare (MBh).
- uddhava** sm. 1. fuoco sacrificale (L); 2. festa, vacanza (L); 3. gioia, piacere (L); 4. N. di Yādava (amico e consigliere di Kṛṣṇa).
- uddhavadūta** sm. N. di un componimento.
- uddhavasamdeśa** sm. N. di un componimento.
- uddhas** vb. cl. 1 P. *uddhasati*: 1. irrompere in riso; 2. splendere.
- uddhastā** agg. che tende le mani, che solleva le mani.
- uddhā** 1 vb. P. (cgt. 2 pl. *uddadhātana*): 1. erigere (*kapṛthām*), (RV X, 101, 12); 2. esporre (un bambino), (ŚBr).
- uddhā** 2 vb. cl. 3 Ā. *ujjihite*: 1. salire, muoversi verso l'alto, sorgere (RV); 2. aprire (p.e. una porta), (RV IX, 5, 5); 3. uscire o andare via, partire da, partire (RV V, 5, 1).
- uddhāna** 1 sn. atto di lasciare, abbandonare.
- uddhāna** 2 agg. 1. espulso, vomitato (L); 2. corpulento, enfiato (L); sn. 1. atto di espellere, vomitare (L); 2. focolare (L).
- uddhānta** agg. espulso, vomitato; sm. elefante che non è in calore (dalle cui tempie cessa di scorrere la secrezione), (L).
- uddhārā** sm. 1. atto di sollevare, elevare; 2. atto di tirare fuori; 3. rimozione, estinzione, pagamento di un debito; 4. il portar via, detrazione; 5. omissione; 6. selezione, parte che deve essere messa via, parte scelta; 7. eccezione (TS); 8. lo scegliere (un passaggio), selezione, estratto di un libro; 9. liberazione, redenzione (MBh); 10. parte, quota; 11. sovrappiù di eredità che secondo la legge hindū spetta al figlio più anziano rispetto alle quote spettanti ai più giovani; 12. prima parte di un patrimonio; 13. sesta parte di un bottino di guerra (spettante al principe); 14. debito (spec. che non frutta interessi); 15. obbligo; 16. recupero della proprietà; 17. confutazione; sf. N. della pianta *Cocculus Cordifolius* (L); sn. focolare (L).
- uddhāraka** agg. 1. che solleva; 2. che tira fuori (L); 3. che paga, che elargisce.
- uddhārakavidhi** sm. modo di elargizione o di pagamento.
- uddhārakośa** sm. N. di un'opera.
- uddhārāṇa** sn. 1. atto di sollevare, di elevare; 2. atto di tirare fuori (BhP); 3. atto di elargire o pagare.
- uddhāravibhāga** sm. divisione di parti, partizione.
- uddhārīta** agg. tirato fuori, liberato, rilasciato.
- uddhārya** agg. 1. che deve essere rimosso o espulso; 2. che deve essere curato; 3. che deve essere rilasciato.
- uddhī** sm. 1. sedile di un carro (AV VIII, 8, 22; ŚBr; TBr); 2. posto sulla terra su cui si appoggia l'Ukhā (ŚBr).
- úddhīta** agg. 1. eretto, elevato, costruito (AV); 2. esposto (RV; AV).
- uddhī** vb. P. (ipf. 3 pl. *uddādīdhayus*): guardare verso l'alto con desiderio (RV VII, 33, 5).
- uddhura** agg. 1. liberato da un giogo o da un peso; 2. senza limiti; 3. selvaggio, vitale, allegro; 4. pesante, spesso, grosso, saldo; 5. alto (L).
- uddhuṣaṇa** sn. il drizzarsi dei capelli (L).
- uddhū** vb. cl. 5 P. Ā. *uddhūnoti* e *uddhūnoti*, *uddhūnute*: 1. agitare, scuotere, far sollevare la polvere (RV X, 23, 4; MBh); 2. gettare verso l'alto, sollevare; 3. accendere; 4. disturbare, eccitare; 5. scuotere via, gettare via; 6. espellere.
- uddhūta** agg. 1. scosso, sollevato, fatto alzare; 2. gettato in alto, tirato in alto, sparso sopra; 3. acceso (come il fuoco); 4. eccitato, agitato (Hariv); 5. scosso via, caduto fuori, gettato fuori o via; 6. esaltato; 7. alto (MBh); sn. 1. calpestio (Hariv); 2. il rivoltare la terra, lo scavare (Hariv); 3. il rumoreggiare (dell'oceano), (MBh).
- uddhūtapāpa** agg. che si è scosso via i peccati.
- uddhūti** sf. l'agitare, il brandire.
- uddhūnana** sn. 1. atto di scuotere, di far sobbalzare; 2. tipo di polvere (L).
- uddhūpana** sn. soffumigio.
- uddhūmāyita** agg. pieno di vapore.
- uddhūlana** sn. atto di cospargere di polvere.
- uddhūlaya** vb. den. P. *uddhūlayati*: cospargere di polvere.
- uddhūṣaṇa** sn. il drizzarsi del pelo (L).
- uddhūṣīta** agg. che ha i peli dritti per la gioia.
- uddhr** 1 vb. cl. 1 P. Ā. *uddharati*, *uddharate*: 1. portare fuori, portare sopra; 2. sollevare, elevare, onorare.
- uddhr** 2 vb. cl. 1 P. Ā. *uddharati*, *uddharate*: 1. prendere, tirare fuori, estrarre; 2. liberare (RV); 3. togliere, prendere con il mestolo, schiumare (AV; ŚBr); 4. portare via (il fuoco o qualcosa dal fuoco); 5. sollevare, elevare; 6. salvare (dal pericolo), liberare (AV; MairUp); 7. mettere via, rimuovere; 8. separare; 9. tralasciare, omettere, escludere; 10. selezionare, scegliere. Ā. 1. prendere per sé (AV; ŚBr); 2. estendere, elevare, sollevare; 3. rendere forte, vivace o veloce; 4. regalare, offrire; 5. sradicare, distruggere, disfare; 6. mat. dividere.
- úddhrta** agg. 1. tirato su o fuori (p.e. l'acqua da un pozzo); 2. estratto, tirato fuori, sradicato, staccato; 3. scodellato,

- schiumato (AV; ŚBr); 4. sollevato, elevato, gettato su o verso l'alto; 5. separato, messo da parte, portato via, rimosso; 6. reso forte o famoso; 7. salvato; 8. non salvato, disperso, sparso; 9. che tiene, che contiene; 10. vomitato (L).
- uddhrtasneha** agg. che ha l'olio estratto (detto dei semi utilizzati per l'estrazione dell'olio).
- uddhrtāri** agg. che ha estirpato i suoi nemici.
- uddhrtī** sf. 1. atto di tirare fuori, estrazione; 2. il portare via o fuori, il rimuovere (il fuoco); 3. estratto (L); 4. liberazione, salvataggio.
- uddhrtoddhāra** agg. da cui la cosa che deve essere eccettuata è eccettuata.
- uddhrtya** ger. 1. avendo sollevato o tirato su; 2. avendo escluso, eccettuando; 3. con l'eccezione di (ŚBr).
- uddhṛṣ** vb. ved. cl. 1 Ā. *ud(d)harṣate*: 1. essere eccitato dalla gioia, rallegrarsi; 2. fare qualcosa con gioia o piacere (RV; AV); (nella lingua classica) P. *uddhṛṣyati*: 1. essere felice o su di corda; 2. infiammarsi; 3. aprirsi; caus. *uddhṛṣayati*: 1. rendere felice, rallegrare (RV; AV); 2. rendere vivace, incoraggiare (MBh).
- uddhmā** vb. cl. 1 P. *uddhamati*: 1. soffiare fuori, espirare; 2. gonfiare, rendere noto soffiando (i.e. suonando una tromba).
- uddhmāna** sn. focolare, caminetto (L).
- uddhmāya** ger. avendo espirato (ŚBr).
- uddhya** sm. 1. fiume; 2. N. di un fiume.
- uddhvams** vb. cl. 1 Ā. *uddhvamsate*: essere affetto o attaccato (da malattia); caus. P. *uddhvamsayati*: attaccare, affliggere.
- uddhvamsa** sm. 1. distruzione; 2. affezione della gola, raucedine; 3. l'essere attaccato da disturbi infettivi, malattia epidemica.
- uddhvamsana** sm. 1. affezione della gola; 2. epidemia.
- uddhve** vb. cl. 1 P. *uddhvyati*: adescare, allattare (AV X, 10, 22).
- udbaddha** agg. 1. legato in alto o verso l'alto; 2. appeso; 3. fermato, interrotto; 4. annullato; 5. compatto, saldo (come la gamba di un uomo).
- udbadhya** ger. essendosi impiccato, impiccandosi.
- udbandh** vb. cl. 9 Ā. *udbadhnāti*: impiccarsi (ŚBr).
- udbandha** 1 sm. l'impiccarsi.
- udbandha** 2 agg. slegato, sciolto, unito; sm. figlio di un Khanaka e di una Śūdrā.
- udbandhana** agg. che serve per l'impiccagione (come una fune); sn. impiccagione.
- udbāndhuka** agg. che sta appeso (TS).
- udbarhis** agg. che ha sopra l'erba sacrificale (MaitrS).
- udbala** agg. forte, potente.
- udbādh** vb. cl. 1 Ā. *udbādhat*: scoppiare (ŚBr).
- ūdbāhu** agg. (vl. *ūdbāhuka*) 1. che ha le braccia sollevate; 2. che estende le braccia (ŚBr).
- udbila** agg. emerso da un buco, animale che ha lasciato la sua tana.
- udbuddha** agg. 1. destato, svegliato; 2. venuto fuori, che appare; 3. fiorito, sbocciato; 4. eccitato; 5. ricordato, fatto pensare a, richiamato.
- udbuddhasaṃskāra** sm. associazione di idee, il richiamare qualcosa al ricordo.
- udbudbuda** agg. che ribolle.
- udbudh** vb. cl. 4 Ā. *udbudhyate*: svegliarsi (RV; VS).
- udbudhnya** vb. den. P. *udbudhnyati*: venire fuori dalle profondità, balzare.
- udbr̥mhaṇa** agg. che accresce, che rafforza.
- udbodha** sm. 1. risveglio; 2. l'apparire, il venire alla luce; 3. suffumigio; 4. il ricordare; 5. conoscenza incipiente.
- udbodhaka** agg. 1. che eccita, che provoca; 2. che fa venire in mente; 3. che ricorda; 4. che scopre, che esibisce.
- udbodhana** sn. 1. lo svegliarsi, il destarsi; 2. il richiamare, il ricordare.
- udbrū** vb. cl. 6 Ā. *udbruvate*: lodare, pregare.
- udbhagna** agg. fatto a pezzi, strappato.
- udbhāṅga** sm. atto di interrompere, di smettere.
- udbhāṭa** agg. 1. eccellente, eminente, elevato, magnanimo, straordinario; 2. veemente, appassionato; sm. 1. tartaruga (L); 2. ventaglio per spulare il grano (L); 3. N. di un autore.
- udbhāṭatva** sn. peso o importanza (di una contraddizione).
- udbhava** sm. 1. esistenza, generazione, origine, produzione, nascita; 2. nascita da, crescita; 3. il divenire visibile; 4. luogo di nascita; 5. N. di un figlio di Nahuṣa; 6. specie di sale (L); agg. ifc. prodotto o proveniente da.
- udbhavakara** agg. produttivo.
- udbhavakośaka** sm. utero.
- udbhavakṣetra** sn. luogo d'origine.
- udbhasa** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- udbhā** vb. cl. 2 P. *udbhāti*: diventare visibile, apparire.
- udbhāva** sm. 1. produzione, generazione; 2. il levarsi (di suoni).
- udbhāvana** sn. 1. atto di sollevare, innalzamento; 2. il passar sopra, disattenzione, negligenza, noncuranza; 3. annuncio, comunicazione; 4. il rendere visibile, manifestazione.
- udbhāvayitr̥** agg. che alza o eleva.
- udbhāvita** agg. fatto esistere, creato, prodotto.
- udbhāvin** agg. che viene alla luce, che diventa visibile.
- udbhās** vb. cl. 1 P. Ā. *udbhāsati*, *udbhāsat*: 1. comparire o apparire brillando, splendere; 2. diventare visibile, accendersi; caus. P. Ā. *udbhāsayati*, *udbhāsayate*: 1. illuminare; 2. rendere visibile, far apparire; 3. rendere bello o brillante.
- udbhāsa** sm. fulgore, splendore.
- udbhāsavat** agg. splendente, radiante.
- udbhāsita** agg. 1. apparso, venuto alla luce; 2. illuminato, splendido; 3. ornato, abbellito, bello.
- udbhāsin** agg. 1. che splende, fulgido; 2. che viene alla luce, che appare; 3. che dà o che causa splendore.
- udbhāsura** agg. che splende, fulgido.
- udbhijja** agg. che spunta, che germoglia (come una pianta), (ChUp; MBh).
- udbhīd** agg. 1. che penetra, che passa attraverso; 2. che viene fuori, irrompe, straripa; 3. che abbonda di (RV; AV; VS); 4. che viene fuori dalla terra, che spunta, che germoglia; sm. tipo di sacrificio; sf. 1. germoglio o getto di una pianta; 2. pianta; 3. fonte, fontana; 4. (con *indrasya*) N. di un *sāman*.
- udbhīd** vb. cl. 7 P. *udbhīnati*: 1. penetrare attraverso, scoppiare; 2. apparire sopra, diventare visibile, sorgere (RV; AV; ŚBr); 3. penetrare; pass. *udbhīdyate*: 1. spaccarsi, fendersi; 2. alzarsi, irrompere, apparire.
- udbhīda** agg. che spunta, che germoglia; sm. 1. N. di un figlio di Jyotiṣmat; 2. N. del *varṣa* governato da Jyotiṣmat; sn. 1. fontana, fonte (L); 2. tipo di sale (L); 3. N. di un *sāman*.
- udbhīdvidyā** sf. scienza delle piante, botanica.
- ūdbhinna** agg. 1. scoppiato, aperto, esplosivo; 2. che ha fatto irruzione, venuto alla luce, apparso; 3. fatto apparire, portato alla luce; 4. che appare al di sopra (AV); 5. scoperto, tradito; 6. provvisto di, abbondante di.
- udbhūja** agg. con le braccia alzate.
- udbhū** vb. cl. 1 P. *udbhavati*: 1. arrivare fino a, raggiungere, essere uguale (ŚBr; TB); 2. sorgere, sorgere contro; 3. venir fuori, levarsi, esistere, scaturire da; 4. accrescersi, ingrandirsi, prosperare; caus. *udbhāvayati*: 1. far esistere, produrre; 2. rendere visibile, mostrare, spiegare; 3. parlare di, menzionare; 4. considerare, pensare.
- udbhū** agg. (f. *-bhūṅ*, n. *-bhū*) 1. "che arriva fino a ciò che si vuole", sufficiente; 2. che ha persistenza, perseveranza (AV; VS).
- udbhūta** agg. 1. venuto alla luce, prodotto, nato; 2. elevato, sollevato, accresciuto; 3. visibile, percettibile, distinto, esplicito.
- udbhūtatva** sn. l'essere accresciuto.
- udbhūtarūpa** sn. forma o aspetto visibile; agg. che ha una forma visibile.

**udbhūtasparśavat** agg. che ha una distinta ed esplicita tangibilità, tangibile.

**udbhūti** sf. 1. l'apparire, esistenza, apparenza; 2. elevazione, crescita.

**udbhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *udbharati*, *udbharate*: 1. portare via o fuori (RV; AV; ŚBr); 2. prendere per sé, scegliere, selezionare (RV); 3. sollevare, elevare (RV); 4. portare sopra, sollevare.

**udbheda** sm. 1. atto di irrompere, di venire fuori, di diventare manifesto o visibile; 2. l'apparire, lo spuntare; 3. dram. prima dichiarazione dell'argomento della trama; 4. germoglio o getto di una pianta (L); 5. fonte, fontana; 6. falsità; 7. il menzionare.

**udbhedana** sn. atto di passare attraverso, irrompere, venire alla luce.

**udbhyaśā** agg. tremante (AV XI, 9, 17).

**udbhram** vb. cl. 1 o 4 P. *udbhramati*, *udbhṛāmyati*: 1. turbinare o muoversi verso l'alto; 2. partire o saltare in alto; 3. salire, ascendere, sollevarsi; caus. *udbhṛāmyati*: 1. ondeggiare, dondolare; 2. eccitare.

**udbhrama** sm. 1. turbino, eccitazione (L); 2. intossicazione (L); 3. N. di una classe di creature al seguito di Śiva (SkandaP).

**udbhramaṇa** sn. atto di turbinare o muoversi verso l'alto, di salire, di ascendere.

**udbhṛānta** agg. 1. salito, ascenso, andato o saltato in alto, volto verso l'alto; 2. venuto fuori dalla terra; 3. corso via, sparito; 4. che va in giro, che vaga; 5. agitato, eccitato, confuso, stressato; 6. che ha girato vorticosamente, agitato; sn. 1. l'ondeggiare (di una spada); 2. il salire del vento; 3. eccitazione, agitazione.

**udbhṛāntaka** agg. che va in giro, che vaga; sn. turbino verso l'alto, il salire, l'ascendere.

**udbhṛū** agg. che ha le sopracciglia in su.

**údman** sn. il riversarsi, lo straripare (VS; MaitrS).

**udya** agg. che deve essere detto.

**udyat** agg. che surge; sm. stella; sf. (ṛ) tipo di recitazione.

**údyata** agg. 1. sollevato, tenuto in alto, elevato, alto (MBh); 2. regalato, offerto (RV; AV; MBh); 3. intrapreso, cominciato, iniziato; 4. che inizia, che comincia; 5. pronto per o desideroso di; 6. preparato a; 7. intento a; 8. allenato, esercitato, disciplinato; 9. attivo, perseverante, che lavora diligentemente o incessantemente; sm. 1. mus. tipo di tempo; 2. sezione, divisione di un libro, capitolo.

**udyatakārmuka** agg. che ha la prua sollevata.

**udyatagada** agg. con la mazza sollevata.

**udyatadaṇḍa** agg. 1. pronto per colpire; 2. che ha la sua armata pronta.

**udyataśūla** agg. con la lancia sollevata.

**údyataśruc** agg. che ha sollevato il cucchiaio (per offrire una libagione), (RV I, 31, 5).

**udyatāyudha** agg. che ha un'arma sollevata.

**udyatāstra** agg. che ha un'arma sollevata.

**udyati** sf. salita, elevazione (RV; TS; ŚBr).

**udyatparvata** sm. montagna orientale.

**udyadgiri** sm. montagna orientale.

**udyantṛ** agg. che alza o eleva (RVI, 178, 3).

**údyam** vb. cl. 1 P. Ā. *udyacchati*, *udyacchate*: 1. sollevare (RV); 2. mettere sopra, elevare; 3. mettere sopra o più in alto, portare verso l'alto (RV); 4. porgere, dare, offrire (un sacrificio agli Dei oppure qualche cosa agli uomini), (RV; AV; TS); 5. scuotere, smuovere (RV; AV); 6. alzare (la voce, etc.), (RV); 7. intraprendere, iniziare; 8. essere diligente, impegnarsi; 9. tenere a freno, controllare con le redini; 10. guidare; 11. tenere lontano, frenare, fermare.

**udyama** sm. 1. atto di sollevare, elevazione; 2. l'intraprendere, l'iniziare; 3. sforzo, esercizio, sforzo strenuo e continuo, perseveranza, diligenza, zelo.

**udyamana** sn. 1. sollevamento, elevazione; 2. sforzo, applicazione.

**udyamabhaṅga** sm. 1. frustrazione dello sforzo, scoraggiamento, dissuasione; 2. il desistere.

**udyamabhṛt** agg. che è sottoposto a sforzo.

**udyamin** agg. eccitato, istigato.

**udyamin** agg. 1. che si sottopone, che severa; 2. che si sforza, attivo.

**údyamiyas** agg. che cresce di più o eccessivamente (RV X, 86, 6).

**udyamya** agg. che deve essere intrapreso con sforzo; ger. 1. avendo sollevato o preso su; 2. avendo fatto sforzo.

**udyā** vb. cl. 2 P. *udyāti*: 1. sorgere (detto del sole), (RV); 2. andare fuori o via, partire da (ŚBr); 3. alzarsi, sorgere; 4. sorgere, avere origine da; 5. eccellere, sorpassare (acc.).

**udyāna** sn. 1. atto di uscire fuori (AV VIII, 1, 6); 2. passeggio; 3. parco, giardino, giardino reale; 4. scopo, motivo (L); 5. N. di una regione dell'India settentrionale.

**udyānaka** sn. giardino, parco.

**udyānapāla** sm. (vl. *udyānapālaka*) giardiniere, sovrintendente o sorvegliante del giardino.

**udyānapālī** sf. (vl. *udyānapālīkā*) giardiniere donna, sovrintendente o sorvegliante donna del giardino.

**udyānamālā** sf. fila di giardini.

**udyānarakṣaka** sm. giardiniere.

**udyāpana** sn. atto di portare a conclusione, fine, compimento.

**udyāpanikā** sf. ritorno a casa da un viaggio.

**udyāpita** agg. portato a conclusione, finito, compiuto.

**udyāmā** sm. 1. atto di erigere o di estendere (ŚBr); 2. fune, corda (TS; ŚBr).

**udyāva** sm. atto di mischiare, di congiungere.

**udyāsā** sm. sforzo, grande applicazione (VS).

**udyu** vb. cl. 2 P. *udyauti* (Ā. pres. 1. pl. *udyuvāmahe*): 1. tirare (RV VI, 57, 6; TS); 2. unire, mischiare; 3. confondere.

**udyukta** agg. 1. che si sottopone, che intraprende; 2. preparato o pronto per; 3. pieno di zelo, attivo, che lavora per un fine agognato.

**udyugā** sn. malattia (AV V, 22, 11).

**udyuj** 1 vb. cl. 7 P. Ā. *udyumakti*, *udyuñkte*: 1. essere associato, in contatto con; 2. uscire o andare via; 3. andare vicino, sottoporsi, prepararsi; 4. fare sforzi, essere attivo; caus. *udyoyajati*: eccitare, incitare, rendere attivo o veloce, stimolare allo sforzo.

**udyuj** 2 sf. sforzo, tensione.

**údyuta** agg. 1. mischiato con (MaitrS); 2. confuso, matto (AV VI, 3, 2).

**udyudh** vb. cl. 1 P. *udyodhati*: 1. ribollire in superficie (come l'acqua), (AV XII, 3, 29); 2. cader preda della passione, mostrare odio o inimicizia contro.

**udyoga** sm. 1. atto di intraprendere qualcosa, sforzo, perseveranza, sforzo strenuo e continuo; 2. preparazione attiva.

**udyogaparvan** sn. 1. N. del quinto libro del Mahābhārata; 2. N. di una sezione del quinto libro del Rāmāyaṇa.

**udyogasamartha** agg. capace di sforzo.

**udyogin** agg. che si impegna, attivo, laborioso, perseverante, energico.

**udyojita** agg. 1. eccitato, provocato; 2. ammassato (di nubi).

**udrá** sm. tipo di animale acquatico (granchio o lontra), (VS); sn. acqua.

**udraka** sm. N. di uno Rṣi.

**udraṅka** sm. (vl. *udraṅga*) 1. città; 2. N. della città di Hariścandra (che fluttua nell'aria).

**udrañj** vb. intens. P. *udrārajiti*: agitarsi, cadere preda della passione (AV VI, 71, 2).

**udratha** sm. 1. perno dell'asse di un carro; 2. gallo (L).

**udrapāraka** sm. N. di un Nāga.

**udram** vb. P. (ipf. *udaramat*): cessare, smettere (di parlare), (ŚBr).

**udraśmi** agg. che manda luce verso l'alto.

**udrāyaṇa** sm. N. di un discepolo di Buddha.

**udrāva** sm. forte rumore.

**udrikta** agg. 1. prominente, che emerge; 2. accresciuto, aumentato, abbondante, che abbonda di, che ha in eccesso; 3. superfluo, lasciato, rimasto (TS).

**udriktacitta** sn. mente che abbonda (di benevolenza, etc.); agg. che ha una mente superba, orgoglioso, arrogante.

**udriktacetasa** agg. 1. dalla mente elevata; 2. intossicato (L).



**udric** vb. pass. *udricyate*: 1. essere superiore, emergere, oltrepassare, eccellere (RV); 2. accrescersi, abbondare in; caus. P. *udrecayati*: accrescere, far aumentare.

**udrīn** agg. ricco d'acqua (RV).

**udruc** vb. Ā. (ipf. 2 sg. *udarochathās*): splendere (AV XIII, 3, 23).

**udruja** agg. 1. che distrugge, che abbatte; 2. che scaliza alla base, che sradica.

**udrudh** vb. P. (aor. *udarautsīt*): spingere via, espellere (ŚBr).

**udreka** sm. 1. abbondanza, eccesso; 2. preponderanza, superiorità, predominanza; sf. N. della pianta *Melia Semperivirens* (L).

**udrekin** agg. 1. eccessivo, violento; 2. ifc. che abbonda in; 3. che dà preponderanza.

**udrecaka** agg. che cresce o che aumenta eccessivamente.

**udroka** sm. il brillare avanti.

**udrodhana** sn. il crescere, il salire.

**udvaṃśa** agg. di alto lignaggio; sm. N. di uno Rṣi; sn. N. di un *sāman*.

**udvaṃśīya** sn. N. di un *sāman*.

**udvaṃśiyottara** sn. N. di un *sāman*.

**udvaktra** agg. che ha la faccia rivolta verso l'alto.

**udvāt** sf. altezza, elevazione (RV; AV XII, 1, 2); agg. che contiene la parola *ud*; sn. N. di un *sāman*.

**udvatsarā** sm. ultimo anno di un ciclo (MaitrS).

**udvatsariya** agg. che appartiene all'ultimo anno del ciclo.

**udvad** vb. cl. 1 P. *udvadati*: alzare la voce, parlare, pronunciare (RV; AV; MaitrS; ŚBr); caus. *udvādayati*: 1. far proclamare; 2. far risuonare (ŚBr).

**udvadh** vb. P. (aor. cgt. *udvadhīt*): fare a pezzi, lacerare (RV; VS).

**udvana** agg. scoscreso.

**udvap** vb. cl. 1 P. *udvāpati*: 1. versare fuori, tirare fuori; 2. raschiare, scavare; 3. gettare via, distruggere, annullare (RV; AV; VS); caus. *udvāpayati*: 1. far versare o tirare fuori; 2. far scavare (ŚBr).

**udvapana** sn. atto di versare fuori, scuotere fuori.

**udvam** vb. cl. 1 P. *udvamati*: 1. vomitare, sputare fuori; 2. emettere, versare (lacrime), scagliare (freccie, sguardi), (TS; MBh).

**udvamana** sn. atto di emettere, di versare (lacrime).

**udvamita** agg. vomitato, eiettato (L).

**údvayas** agg. da cui il grano è prodotto o matura (VS).

**udvarga** sm. uno che sradica, distruttore.

**udvarta** agg. 1. superfluo, ridondante, abbondante; 2. lasciato come resto (L); sm. resto, eccedenza (L).

**udvartaka** agg. 1. che fa crescere, che aumenta; 2. ifc. che strofina; sm. mat.

quantità assunta per un'operazione.

**udvartana** agg. che fa rompere, esplodere (Hariv); sn. 1. atto di salire, di ascendere, di saltare in alto; 2. lo spuntare di piante o grano, etc.; 3. il crescere, lo straripare; 4. l'assottigliare un metallo, il laminare; 5. il macinare, il frantumare; 6. lo strofinare o massaggiare (il corpo) con unguenti profumati; 7. unguenti usati a questo proposito (o per dar sollievo a dolori nelle membra); 8. cattivo comportamento, cattiva condotta (L).

**udvartita** agg. 1. fatto venir fuori o crescere; 2. salito, elevato; 3. profumato, aromatizzato, strofinato, massaggiato, lavato.

**udvartin** agg. che strofina o che massaggia con.

**udvartman** sn. strada sbagliata (MaitrUp).

**udvardhana** sn. risata furtiva o soffocata (L).

**udvas** vb. cl. 1 P. *udvasati*: vivere via da; caus. P. Ā. *udvāsayati*, *udvāsayate*: 1. far vivere lontano, bandire, espellere; 2. rimuovere, separare (VS; ŚBr); 3. sradicare (alberi); 4. distruggere, dissipare (Hariv).

**udvasa** agg. 1. non abitato, vuoto; 2. scomparso, andato via; sn. solitudine.

**udvastra** agg. che si libera degli indumenti.

**udvah** vb. P. Ā. *udvahati*, *udvahate*: 1. portare fuori o sopra, tirare fuori, salvare (RV; AV); 2. portare sopra, sollevare, elevare (MBh); 3. portare o condurre via (la sposa dalla casa dei genitori), condurre in casa, sposare; 4. portare vicino o presso, portare; 5. portare un peso o un fardello; 6. indossare (MBh); 7. reggere la terra, governare; 8. indossare, avere, possedere; 9. mostrare; caus. *udvāhayati*: far sposare, sposare (MBh).

**udvahā** agg. 1. che porta o conduce in alto (AV XIX, 25, 1); 2. che porta via o verso l'alto (ŚBr); 3. che continua, che si propaga (MBh; R); 4. eminente, superiore, migliore (L); sm. 1. atto di condurre a casa la sposa, matrimonio; 2. figlio, discendenza; 3. discendenza del capo; 4. quarto dei sette venti o flussi d'aria (i.e. quello che sostiene i Nakṣatra o costellazioni lunari e causa la loro rivoluzione); 5. aria vitale che convoglia il nutrimento verso l'alto; 6. una della sette lingue di fuoco; 7. N. di un re (MBh); sf. figlia (L).

**udvahana** sn. 1. atto di sollevare o portare in alto; 2. il portare, il tirare, il guidare; 3. l'essere trasportato, l'andare con un veicolo; 4. il portare a casa la sposa, nozze, matrimonio; 5. il possedere, il mostrare; 6. parte più bassa di un pilastro, basamento.

**udvahni** agg. che emette scintille o sprazzi di luce (come un occhio).

**udvahniyāla** agg. che manda fiamme verso l'alto, che splende verso l'alto.

**udvā** vb. cl. 2 P. *udvāti*: essere spento (AitBr).

**udvācana** agg. che fa gridare (AV V, 8, 8).

**udvādana** sn. il gridare ad alta voce, il proclamare.

**udvāna 1** sn. lo spegnersi, l'estinguersi.

**udvāna 2** agg. espulso, vomitato (L); sn. 1. atto di espellere, di vomitare (L); 2. stufa (L).

**udvānta** agg. vomitato, eiettato; sm. elefante che non è più in calore (L).

**udvānti** sf. atto di emettere.

**udvāpa** sm. 1. atto di gettare fuori, di rimuovere; 2. espulsione; 3. log. non esistenza di un conseguente risultante dall'assenza di un antecedente.

**udvāpana** sn. atto di spegnere il fuoco.

**udvāmin** agg. ifc. che vomita.

**údvāra** agg. che ha la coda sollevata (TS; TBr).

**udvālavat** sm. N. di un Gandharva (ŚBr).

**udvās** vb. cl. 4 Ā. *udvāsyate*: rivolgersi a qualcuno con voce lamentosa o mentre ci si lagna.

**udvāspa** agg. che versa lacrime.

**udvāspatva** sn. atto di versare lacrime.

**udvāsa 1** sm. 1. allontanamento, esilio; 2. abbandono; 3. il lasciar libero, il dismettere; 4. il portar fuori per l'uccisione, uccisione (L).

**udvāsa 2** agg. che si è tolto i vestiti (detto di una donna che si è tolta le vesti dopo un periodo di impurità).

**udvāsana** sn. 1. atto di portare fuori o via dal fuoco; 2. il lasciare, l'abbandonare; 3. l'espellere, il bandire; 4. il portar fuori per uccidere, uccisione, macello (L).

**udvāsaniya** agg. che deve essere portato via o eliminato.

**udvāsas** agg. che si è tolto i vestiti (detto di una donna che si è tolta le vesti dopo un periodo di impurità), (ŚBr).

**udvāsin** agg. che uccide.

**udvāsikārin** agg. che rende (un paese) abitato, (TBr).

**udvāsiya** agg. 1. che deve essere tolto, messo via (BhP); 2. relativo all'uccisione di animali sacrificali (R).

**udvāha** sm. atto di condurre a casa la sposa, matrimonio, nozze (MBh).

**udvāhakarman** sn. cerimonia matrimoniale.

**udvāhatattva** sn. N. di un'opera di Raghunandana sulle cerimonie matrimoniali.

**udvāhana** agg. che trascina, che solleva in alto (L); sn. 1. qualsiasi cosa che si solleva o si trascina verso l'alto (L); 2. l'arare un campo due volte (L); 3. ansietà, rimpianto ansioso (L); 4. matrimonio; sf. (ṛ) corda, fune (L).

**udvāhamāṅgala** sn. festa di matrimonio.

**udvāharkṣa** sn. "matrimonio Nakṣatra",

- ritenuto essere di buon auspicio per un matrimonio.
- udvāhika** agg. relativo al matrimonio, matrimoniale.
- udvāhita** agg. 1. elevato, sollevato o trascinato in alto; 2. sradicato.
- udvāhin** agg. 1. che solleva o trascina in alto (L); 2. che si sposa; 3. relativo al matrimonio; sf. (*inī*) fune (L).
- udvikāsin** agg. esplosivo, espanso, aperto.
- udvigna** agg. 1. che trema, che sobbalza, spaventato, atterrito, terrorizzato; 2. afflitto, ansioso, stressato, che si addolora (per l'amante assente).
- udvignacitta** agg. 1. che ha la mente o l'animo agitato dalla paura, depresso; 2. afflitto, ansioso, turbato.
- udvignacetāsa** agg. 1. che ha la mente o l'animo agitato dalla paura, depresso; 2. afflitto, ansioso, turbato.
- udvignadrś** sf. sguardo spaventato; agg. che guarda spaventato.
- udvignamanas** agg. 1. che ha la mente o l'animo agitato dalla paura, depresso; 2. afflitto, ansioso, turbato.
- udvignalocana** sn. sguardo spaventato; agg. che guarda spaventato.
- udvignahrdaya** agg. 1. che ha la mente o l'animo agitato dalla paura, depresso; 2. afflitto, ansioso, turbato.
- udvighuṣ** vb. caus. P. *udvighoṣayati*: 1. far risuonare ad alta voce; 2. dichiarare o proclamare ad alta voce.
- udvikaks** vb. cl. 2 Ā. *udvikacṣte*: percepire.
- udvij** vb. cl. 6 Ā. P. *udvijate*, *udvijati*, (ra. *udvejate*, MBh): 1. sgorgare, scaturire (AV IV, 15, 3); 2. essere agitato, addolorato, afflitto; 3. fremere, tremare, sobbalzare; 4. temere, aver paura di; 5. ritirarsi da, recedere, partire; 6. spaventare (MBh); caus. P. *udvejayati*: 1. spaventare, terrificare, intimidire; 2. far fremere; 3. far riprendere una persona priva di sensi (spruzzando acqua); 4. stuzzicare, molestare.
- udviddha** agg. gettato verso l'alto, alto, elevato (MBh; R).
- udvivarhāṇa** sn. atto di strappare, di sradicare (BhP).
- udvisrj** vb. cl. 6 P. *udvisrjati*: lasciare, abbandonare.
- udvikṣ** vb. cl. 1 Ā. *udvikṣate*: 1. guardare verso l'alto, guardare, esaminare; 2. percepire; 3. considerare, esaminare.
- udvikṣaṇa** sn. 1. atto di guardare verso l'alto; 2. il guardare, il vedere.
- udvikṣita** agg. guardato, percepito.
- udvikṣya** ger. avendo guardato verso l'alto.
- udvij** vb. pass. *udvijyate*: essere esplosivo sopra o contro.
- ūdviṭa** agg. condotto fuori, espulso (AV).
- udvidī** vb. caus. P. *udvidārayati*: scavare, rivoltare, sradicare.
- udvr** vb. Ā. (ipv. 2 sg. *udvarasva*): scegliere, selezionare (R).
- udvrj** vb. P. (ipv. 2 sg. *udvrjngdhi*): strappare, sradicare (KauṣUp); intens. (p. *udvārvrjat*): allungare, estendere (RV VI, 58, 2).
- udvr̥dha** agg. tirato fuori, sradicato (KātyŚr).
- udvr̥t** vb. P. (pf. *udvavarta*): andare a pezzi, aprirsi (ŚBr). Cl. 1 Ā. *udvartate*: 1. andare verso l'alto, salire, ascendere, crescere; 2. ribollire, traboccare; 3. essere gonfio d'orgoglio, diventare arrogante o stravagante; 4. procedere da, originarsi (ŚBr); 5. cadere giù; caus. P. *udvartayati*: 1. ridurre a pezzi, dividere, rompere (RV VIII, 14, 13); 2. gettare fuori; 3. far gonfiare.
- udvr̥tta** agg. 1. gonfiato, che cresce; 2. prominente; 3. eccitato, agitato, che ondeggia; 4. stravagante, dal cattivo comportamento, di cattive maniere, orgoglioso, arrogante; 5. rivoltato; 6. aperto, sbarrato (MBh); sm. posizione delle mani nella danza; sn. astrn. cerchio orario orientale e occidentale o linea delle sei sull'orologio.
- udvr̥tya 1** ger. avendo aperto gli occhi sbarrandoli (MBh).
- udvr̥tya 2** agg. che gira intorno.
- udvr̥ddha** agg. cresciuto, venuto alla luce, che appare.
- udvr̥ṣ** vb. Ā. (ipv. 2 sg. *udvr̥ṣasva*, RV VIII, 50, 7; p. *udvr̥ṣāṇā*, RV IV, 20, 7; 29, 3): riversare, distribuire a piene mani.
- udvr̥ṣabbhayajña** sm. particolare sacrificio.
- udvr̥ṣ** vb. cl. 6 P. *udvr̥ṣati*: 1. tirare via, sradicare (RV; TS); 2. tirare fuori (p.e. la spada dal fodero).
- udve** vb. cl. 1 P. *udvayati*: tessere o intrecciare su.
- udvega** agg. 1. che va velocemente; 2. messaggero veloce, corridore, corriere (L); 3. saldo, composto, tranquillo (L); 4. che ascende, che sale, che va verso l'alto (L); 5. asceta le cui braccia per lunga consuetudine stanno sempre sollevate sopra la testa (L); sm. 1. tremolio, ondeggiamento, scuotimento; 2. agitazione, ansietà; 3. rimpianto, paura, dolore determinato dalla separazione dall'oggetto amato; 4. l'essere offeso; 5. ammirazione, stupore (L); 6. assenza di passione o emozione; sn. 1. frutto della *Areca Faufel*; 2. noce della *Areca* (chiamata noce di betel perché mangiata con la foglia di betel), (L).
- udvegakāra** agg. (vl. *udvegakarāka*, *udvegakarīn*) che causa ansietà, agitazione, afflizione.
- udvegakartari** sf. strumento per schiacciare le noci *Areca*.
- udvegavāhin** agg. che porta o causa agitazione, che rende inquieto, che dà tribolazione.
- udvegin** agg. 1. afflitto, ansioso, infelice (L); 2. che causa ansietà o agitazione della mente.
- udvecam** avv. a scelta.
- udvejaka** agg. che agita, che affligge, che infastidisce, che causa dolore o dispiacere.
- udvejana** agg. che agita, che affligge, che infastidisce, che causa dolore o dispiacere; sn. 1. il fremere, fremito; 2. agitazione, paura; 3. atto di terrificare, il far fremere.
- udvejanakāra** agg. che fa scuotere dalla paura, che causa eccitazione o dolore.
- udvejaniya** agg. 1. che deve essere temuto; 2. che deve essere rifuggito da.
- udvejayitr̥** agg. 1. che terrorizza; 2. terrorizzatore.
- udvejita** agg. 1. fatto tremare; 2. afflitto, addolorato.
- udvejin** agg. che causa ansietà e agitazione della mente, che causa tremore o orrore.
- udvedi** agg. provvisto di un altare elevato.
- udvep** vb. cl. 1 Ā. *udvepate*: tremare, essere agitato o impaurito (AV; TBr; MBh); caus. P. *udvepayati*: fare tremare, agitare, spaventare (AV).
- udvepa** sm. atto di tremare, agitazione; agg. che trema, agitato.
- udvepin** agg. che trema (R.).
- udvela** agg. 1. che corre sull'orlo o sulla riva, che straripa; 2. eccessivo, straordinario; 3. sciolto, libero da.
- udvelaya** vb. den. P. *udvelayati*: far straripare.
- udvelita** agg. fatto traboccare.
- udvell** vb. cl. 1 P. *udvellati*: 1. gettare in alto; 2. sollevarsi, sorgere.
- udvellana** sn. l'arrotolare.
- udvellita** agg. gettato in alto, elevato, alto.
- udveṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *udveṣṭate*: 1. avvolgere o intrecciare verso l'alto; 2. contorcere; caus. P. *udveṣṭayati*: 1. sciogliere; 2. aprire una lettera.
- udveṣṭa** agg. che ammantava, che avvolge, che circonda (L); sm. 1. atto di circondare, di avvolgere, di legare insieme; 2. il circondare, l'assediare una città.
- udveṣṭana 1** sn. 1. atto di circondare, di avvolgere, di legare insieme; 2. contrazione; 3. sconvolgimento (del cuore); 4. dolore nella parte posteriore del corpo; 5. il liberare una città assediata.
- udveṣṭana 2** agg. liberato da legami, slegato, senza pastoie.
- udveṣṭaniya** agg. che deve essere slegato o slacciato.
- udveṣṭita** agg. circondato, avvolto, rinchiuso.
- udvai** vb. cl. 1 P. *udvāyati*: 1. diventare debole, languire, svanire, estinguersi, spegnersi (come il fuoco); 2. morire (TS; TBr; ChUp); caus. *udvapayati*: far estinguere o spegnere.

**udvodhukāma** agg. desideroso di sposarsi.  
**udvodhṛ** sm. marito.  
**udvyudas** vb. cl. 4 P. *udvyudasyati*: smettere interamente o completamente.  
**udvyūḍha** agg. gocciolato da (comp.).  
**udvraj** vb. cl. 1 P. *udvrajati*: andare via, uscire, lasciare (una casa).  
**udhras 1** vb. cl. 9 P. *udhrasnāti*: raccogliere, spigolare.  
**udhras 2** vb. cl. 10 P. *Ā. udhrāsayati, udhrāsayate*: 1. spigolare; 2. gettare via.  
**undana** sn. il bagnare, l'inumidire.  
**undani** sf. riserva d'acqua per l'irrigazione.  
**undapura** sn. N. di una città.  
**undura** sm. ratto, topo.  
**undurakarṇikā** sf. (vl. *undurakarṇi*) N. della pianta *Salvinia Cucullata*.  
**unduru** sm. ratto, topo.  
**unna** agg. 1. bagnato, inumidito, umido; 2. gentile, umano (L).  
**unnat** vb. caus. P. *unnāṭayati*: 1. saltare verso; 2. ingiuriare (gen.).  
**unnatā** agg. 1. piegato o girato verso l'alto, elevato, sollevato, alto, prominente, sporgente; 2. fig. alto, eminente, sublime, grande, nobile; 3. cha ha una grande gobba (come un toro), (VS; TS); sm. 1. boa (L); 2. N. di Buddha (Lalit); 3. N. di uno dei sette Rṣi al tempo di Manu Cākṣuṣa (VP); 4. N. di una montagna (VP); sn. 1. elevazione, ascensione; 2. parte elevata (TS); 3. mezzi per misurare il giorno.  
**unnatakāla** sm. metodo per determinare l'ora dall'ombra.  
**unnatakakilā** sf. tipo di strumento musicale.  
**unnatacaraṇa** agg. con i piedi o le zampe sollevate, rampante.  
**unnatavta** sn. altezza, sublimità, maestà.  
**unnatanābhi** agg. "che ha l'ombelico sporgente", corpulento.  
**unnatasīras** agg. che tiene su la testa, con la testa sollevata.  
**unnatānata** agg. 1. alto e basso, impari; 2. ondulato (L).  
**unnati** sf. 1. il salire, l'ascendere, il crescere; 2. elevazione, altezza; 3. crescita, avanzamento, prosperità; 4. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Dharma (BhP); 5. N. della moglie di Garuḍa (L).  
**unnatimat** agg. 1. elevato, sporgente; 2. elevato nel rango, rispettabile.  
**unnatiśa** sm. "signore di Unnati", N. di Garuḍa.  
**unnateccha** agg. magnanimo.  
**unnad** vb. cl. 1 P. *unnadati*: gridare, ruggire, fare rumore.  
**unnaddha** agg. 1. legato in alto; 2. accresciuto, aumentato; 3. illimitato, eccessivo; 4. arrogante, impudente, altezioso, presuntuoso.  
**unnabh** vb. caus. P. *unnabhayati*: lacerare, aprire (TS).  
**unnam** vb. cl. 1 P. *unnamati*: tendere verso

l'alto, alzarsi, sorgere, ascendere; caus. *unnamayati* o *unnāmāyati*: tendere verso l'alto, alzare, erigere, elevare.  
**unnamana** sn. 1. atto di piegarsi verso l'alto; 2. il sollevarsi; 3. crescita, prosperità.  
**unnamayya** ger. avendo sollevato.  
**unnamita** agg. 1. fatto salire, sollevato, elevato, spinto in alto; 2. innalzato, accresciuto.  
**unnamya** ger. 1. avendo sollevato, sollevando, elevando; 2. facendo crescere.  
**unnamra** agg. 1. che ascende, che sale; 2. eretto, dritto, elevato, alto.  
**unnamratā** sf. ascensione, ascesa, salita.  
**unnaya** sm. 1. atto di portare su, di sollevare, di elevare, di issare (L); 2. conclusione, induzione, inferenza.  
**unnayana 1** agg. che ha gli occhi sollevati.  
**unnayana 2** sn. 1. atto di sollevare, elevare, tirare su; 2. il portare fuori da, tirare fuori (un fluido); 3. recipiente dal quale si estrae un fluido; 3. il fare una linea dritta o suddividere i capelli (di una donna gravida) verso l'alto; 4. conclusione, induzione, inferenza.  
**unnayanapaṅkti** agg. che ha la linea degli occhi sollevata.  
**unnaś** vb. P. (cgt. *unnaśat*): raggiungere, ottenere (RV I, 164, 22; II, 23, 8).  
**unnasa** agg. che ha un naso prominente.  
**unnah** vb. cl. 4 P. *unnahyati*: 1. legare in alto; 2. liberare da legami o ceppi, spingere fuori; 3. liberarsi dai ceppi, correre via, uscire.  
**unnahana** agg. liberato dai ceppi, slegato.  
**unnāda** sm. 1. grido, clamore; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.  
**unnābha** sm. N. di un re (Ragh).  
**unnāma** sm. atto di tendersi verso l'alto, il sollevarsi.  
**unnāya** sm. atto di sollevare, di elevare.  
**unnāla** agg. che ha lo stelo eretto.  
**unnāha** sm. 1. eccesso, abbondanza; 2. impudenza, superbia; 3. zuppa acida (ottenuta con la fermentazione del riso), (L).  
**unnidra** agg. 1. senza sonno, sveglia; 2. aperto (come un fiore), sbocciato, fiorito; 3. che splende (come la luna, che si immagina essere sveglia quando gli altri dormono, o come il sole sorgente); 4. arruffato (come i capelli).  
**unnidra** sn. insonnia.  
**unnidratā** sf. insonnia.  
**unnidraya** vb. den. P. *unnidrayati*: svegliare.  
**unnidhā** vb. cl. 3 *Ā. unnidhatte*: tenere sopra.  
**unni 1** vb. cl. 1 P. *Ā. unnayati, unnayate*: 1. condurre in alto, fuori o fino a; 2. portare fuori, liberare da, aiutare, salvare, riscattare; 3. sollevare, mettere sopra, erigere, far passare a un grado superiore (RV; AV); 4. tirare su, sollevare;

5. mettere su, posare su; 6. spremere fuori; 7. condurre via (p. e. un vitello dalla madre), (TS); 8. separare; 9. colpire, spianare; 10. provocare, causare; 11. intonare; 12. scoprire, inferire.  
**unni 2** agg. che porta o conduce verso l'alto.  
**unnīta** agg. 1. condotto in alto, tirato fuori (detto del *soma*), (RV IX, 81, 1; TS; ŚBr); 2. portato via, separato; sn. atto di tirare fuori, di riempire (AitBr).  
**unnītasikha** agg. che ha le trecce con la scriminatura verso l'alto.  
**unnītasuśma** agg. il cui respiro va verso l'alto (MaitrS).  
**unnītin** agg. che ha tirato fuori o riempito.  
**unnipam** avv. verso la vetta.  
**unniya** agg. che deve essere condotto verso l'alto.  
**unniyam** ger. avendo versato o spruzzato verso l'alto.  
**unnetavya** agg. che deve essere inferito.  
**unnetṛ** agg. che tira fuori; sm. sacerdote che versa il succo del *soma* in recipienti (AitBr; ŚBr).  
**unnetra** sn. compito dell'Unnetr.  
**unneya** agg. che deve essere inferito o accertato per analogia.  
**unnakara** sm. "makara che sale", tipo di ornamento per orecchie così formato.  
**unnajj** vb. cl. 6 P. *unnajjati*: 1. emergere (AV X, 4, 4; TBr); 2. tuffarsi; caus. *unnajjayati*: far emergere, portare in superficie.  
**unnajjaka** sm. classe di asceti.  
**unnajjana** sn. atto di emergere, emergenza (MBh); sm. N. di un demone che causa la febbre (Hariv).  
**unnaji** sm. gemma che giace sulla superficie.  
**unnaṅḍala** sn. astrn. circolo orario orientale-occidentale o linea delle sei.  
**unnatta** agg. 1. alterato nell'intelletto, agitato, pazzo, frenetico, matto (AV VI, 3, 3; AitBr); 2. ubriaco, intossicato, furioso (MaitrUp; MBh); sm. 1. melaspina, *Datura Metel* e *Fastuosa*; 2. *Pterospermum Acerifolium* (L); 3. N. di un Rakṣas (R.); 4. N. di una delle otto forme di Bhairava.  
**unnattaka** agg. 1. insano, folle; 2. ubriaco; sm. melaspina (L).  
**unnattakirti** sm. N. di Śiva.  
**unnattagaṅgam** avv. dove scorre il Gange; sn. N. di luogo.  
**unnattacitta** agg. disordinato nella mente, maniaco.  
**unnattatara** agg. più furioso o folle.  
**unnattatā** sf. follia, ebrezza.  
**unnattatva** sn. follia, ebrezza.  
**unnattadarśana** agg. che appare come un maniaco, come un matto.  
**unnattapralapita** sn. il ciarlare di un pazzo.  
**unmattabhairava** sm. forma di Bhairava; sf. (ṛ) forma di Durgā.

**unmattabhairavatantra** sn. N. di un'opera.  
**unmattarāghava** sn. N. di un'opera.  
**unmattarūpa** agg. come un maniaco, matto.  
**unmattalingin** agg. che finge la pazzia.  
**unmattavat** avv. come un pazzo, come se fosse matto.  
**unmattavānti** sm. N. di un re.  
**unmattaveśa** sm. "vestito come un pazzo", N. di Śiva.  
**unmath** vb. (vl. *unmanth*) cl. 9 P. *unmathnāi*: 1. scuotere, disturbare, eccitare; 2. eccitare, far nascere; 3. premere duramente sopra, prendere a colpi, agire violentemente, battere; 4. scuotere, strappare o tagliare fuori; 5. sradicare, estirpare; 6. battere, uccidere, annullare; 7. confutare; 8. mischiare, mescolare; caus. *unmathayati*: scuotere, agitare, eccitare.  
**unmathana** sn. 1. atto di scuotere via; 2. il gettare via o giù; 3. il muovere, il frullare; 4. il rimuovere; 5. carneficina (L): agg. che infastidisce, che affligge.  
**unmathāy** vb. cl. 10 P. *unmathāyati*: scuotere, eccitare (AV XX, 132, 4).  
**unmathita** agg. 1. scosso, agitato; 2. mischiato, mescolato.  
**unmathya** ger. avendo scosso, scuotendo.  
**unmad** vb. cl. 4 P. *unmāyati*: diventare alterato o confuso, essere o diventare matto o furioso; caus. *unmadayati* o *unmādayati*: 1. eccitare, agitare (AV VI, 130, 4); 2. rendere furioso o ubriaco, inebriare, rendere matto.  
**unmada** agg. 1. matto, furioso, stravagante; 2. ubriaco, intossicato; 3. che causa follia, che intossica; sm. insanità, intossicazione.  
**unmadana** agg. infiammato d'amore.  
**ūmadita** agg. eccitato, rapito in estasi, matto (RV; AV).  
**unmadīṣu** agg. 1. insano, folle, intossicato; 2. che causa follia, che intossica.  
**unmana** sm. unità di misura della quantità (v. *droṇa*).  
**unmanaya** vb. den. P. *unmanayati*: eccitare, rendere confuso.  
**unmanas** agg. 1. eccitato o disturbato nella mente, confuso; 2. che desidera fortemente, che brama; sm. uno dei sette *ullāsa* o gradi mistici.  
**unmanaska** agg. disturbato, confuso.  
**unmanaskatā** sf. perplessità, confusione.  
**unmanāya** vb. den. Ā. *unmanāyate*: diventare confuso o eccitato.  
**unmanikṛ** vb. cl. 8 P. *unmanīkaroti*: rendere perplesso o eccitato.  
**unmanibhāva** sm. distrazione (BrahmUp).  
**unmanibhū** vb. cl. 1 P. *unmanibhavati*: 1. diventare confuso o eccitato; 2. diventare distratto.  
**unmantha** sm. 1. agitazione (L); 2. ucci-

sione, carneficina (L); 3. malattia della parte esterna dell'orecchio.  
**unmanthaka** agg. 1. che scuote su o fuori, che agita, che muove (L); 2. pulsante, battente (L); sm. mezzo per picchiare, bastone, asta, canna.  
**unmand** vb. P. (ipv. 3 pl. *unmandantu*, RV VIII, 64, 1; pf. *unmamanda*, RV II, 33, 6; aor. 3 pl. *unamandīṣus*, RV I, 82, 6 e *unāmandīṣus*, RV IX, 81, 1): rallegrare, dilettere, divertire.  
**unmanyas** vb. cl. 2 P. *unmanyasti*: 1. diventare confuso o eccitato; 2. diventare distratto.  
**unmayūkha** agg. che brilla, raggianti.  
**unmarda** sm. lo strofinare via, lo strofinare (il corpo).  
**unmārdana** sn. 1. lo strofinare via, lo strofinare (il corpo), (KātyŚr); 2. essenza odorosa usata per strofinarsi (ŚBr; KātyŚr).  
**unmardita** agg. sfregato via.  
**unmā** sf. misura (d'altezza), (VS; MaitrS).  
**unmātha** sm. 1. atto di scuotere; 2. uccisione, carneficina (L); 3. tagliola, trappola; 4. uccisore (L); 5. N. di un attendente di Skanda (MBh).  
**unmāthin** agg. 1. che scuote, che agita; 2. che distrugge, che annulla.  
**unmāda** agg. matto, insano, stravagante (BhP); sm. 1. mania (come malattia); 2. intossicazione (MBh).  
**unmādaka** agg. 1. che causa pazzia, che fa impazzire; 2. che intossica.  
**unmādana** agg. 1. che causa pazzia, che fa impazzire; 2. che intossica; sm. N. di una delle cinque frecce di Kāma.  
**unmādayitr** agg. che fa impazzire o intossicare.  
**unmādat** agg. matto, insano, selvatico, stravagante.  
**unmādītā** sf. insanità, follia.  
**unmādin** agg. 1. insano, matto, intossicato; 2. che causa follia, che ammalia, che inebria; sm. (*ṛ*) N. di un mercante; sf. (*inī*) N. di una principessa.  
**unmāduka** agg. appassionato del bere (TS; MaitrS).  
**unmāna** sn. 1. misura, misura dell'altezza o longitudine; 2. peso; 3. valore (anche fig.), prezzo (ŚBr); sm. unità di misura della quantità (v. *unmana*).  
**unmārga** agg. 1. che prende la strada sbagliata, che erra, che svia; 2. che trabocca (Hariv); sm. deviazione dalla retta via, strada sbagliata (anche fig.).  
**unmārgagata** agg. che va per una cattiva strada, che erra (MBh).  
**unmārgagama** sn. atto di incanalarsi, di trovare uno sbocco.  
**unmārgagāmin** agg. che va per una cattiva strada, che erra (MBh).  
**unmārgajalavāhin** agg. che porta l'acqua per una via sbagliata.  
**unmārgayāti** agg. che va per una cattiva strada, che erra (MBh).

**unmārgavartin** agg. che va per una cattiva strada, che erra (MBh).  
**unmārgavṛtti** agg. che va per una cattiva strada, che erra (MBh).  
**unmārgin** agg. 1. che va di traverso; 2. che trova un canale.  
**unmārjana** agg. che strofina o pulisce, che cancella.  
**unmārjita** agg. strofinato, pulito.  
**unmi** vb. P. (pres. 3 pl. *unminvanti*): erigere (p.e. un pilastro), (AitBr).  
**unmiñja** sm. domanda.  
**unmita** agg. ifc. che misura, che ha la misura di.  
**unmiti** sf. 1. misura di altitudine; 2. misura; 3. valore, prezzo.  
**unmīśra** agg. ifc. mischiato con, variegato.  
**unmīṣi** vb. cl. 6 P. *unmīṣati* (Ā. *unmīṣamāna*, MBh): 1. aprire gli occhi, tirare su le palpebre; 2. aprirsi, sbocciare (come boccioli), (Hariv); 3. venire alla luce, nascere, avere origine; 4. splendere, diventare brillante.  
**unmīṣa** sm. atto di aprire gli occhi (L).  
**unmīṣita** agg. 1. aperto (come un occhio); 2. sbocciato, aperto (come un fiore), (L); 3. aperto (detto del volto), i.e. che sorride (Hariv); sn. aprire gli occhi.  
**unmī** vb. P. (ott. *unmimīyāt*, RV X, 10, 9). Ā. *unmīyate* (ChUp VIII, 6, 5): sparire.  
**unmil** vb. cl. 1 P. *unmilati*: 1. aprire gli occhi; 2. aprirsi (come di un occhio); 3. diventare visibile, venire alla luce, apparire; caus. *unmilayati*: 1. far aprire, aprire; 2. far apparire, rendere visibile, mostrare.  
**unmila** sm. il diventare visibile, apparizione.  
**unmilana** sm. 1. atto di aprire gli occhi, di sollevare le sopracciglia (MBh); 2. il diventare visibile, il venire alla luce, apparizione.  
**unmilita** agg. 1. aperto (come un occhio o un fiore); 2. fatto venire alla luce, reso visibile; sn. 1. ret. riferimento o allusione non velati, scoperti; 2. rendere pubblica una iscrizione.  
**unmukta** agg. 1. tolto, messo da parte; 2. gettato, emesso (R); 3. ifc. libero da; 4. privato di, mancante.  
**ūnmukti** sf. liberazione (MaitrS).  
**unmukṣā** sf. liberazione.  
**unmukha** agg. 1. che solleva il volto, che guarda a; 2. che aspetta di; 3. vicino a, sul punto di; sm. N. di un'antillope (ritenuta un Brahmano e un cacciatore nelle vite precedenti), (Hariv).  
**unmukhatā** sf. 1. l'aver la faccia sollevata; 2. attesa, aspettativa.  
**unmukhadarśana** sn. che guarda con il volto sollevato o con ansiosa attesa.  
**unmukhara** agg. rumoroso.  
**unmukhikaraṇa** sn. il far guardare, il sollecitare l'attenzione.

**unmukhīkāra** sm. il far guardare, il sollecitare l'attenzione.

**unmugdha** agg. 1. confuso; 2. sciocco, stupido.

**unmuc** vb. cl. 6 P. *Ā. unmuñcati, unmuñcate*: 1. slegare (RV; AV); 2. slegarsi, liberarsi (solo *Ā.*), (AV; ŚBr); 3. togliere (le vesti); 4. aprire (una lettera); 5. liberare, lasciare libero; 6. mandare via, gettare via, scagliare; 7. emettere, mandare; caus. *unmocyati*: slegare, lasciare libero.

**unmuca** sm. N. di uno Rṣi (MBh).

**unmucu** sm. N. di uno Rṣi.

**unmudita** agg. che esulta, che gioisce.

**unmudra** agg. 1. dissigillato; 2. aperto, fiorito (L); 3. senza freni, senza limiti, selvaggio (per la gioia).

**unmurch** vb. cl. 1 P. *unmūrchatī*: diventare debole, svanire.

**unmuṣita** agg. rubato.

**unmuh** agg. confuso, sciocco.

**unmūla 1** agg. sradicato, strappato alla radice.

**unmūla 2** vb. den. P. *unmūlatī*: essere sradicato; caus. P. *unmūlayatī*: 1. sradicare, strappare alla radice; 2. distruggere, estirpare.

**unmūlana** agg. che sradica, che distrugge; sn. 1. atto di tirare via o fuori; 2. distruzione, estirpazione.

**unmūlaniya** agg. che deve essere sradicato o tirato su dalle radici.

**unmūlita** agg. 1. sradicato, tirato su dalle radici; 2. distrutto.

**unmrj** vb. cl. 6 *Ā. unmrjate*: 1. tirare vicino a sé; 2. ricevere, prendere (RV; AV; TS); cl. 2 P. *Ā. unmrṣṭi, unmrṣṭe*: 1. lisciare, spianare; 2. sfregare via, pulire, polire; 3. cancellare, smacchiare (AV; TBr); caus. *unmrjayatī*: polire, nettare.

**unmrjāvamrjā** sf. atto nel quale è detto *unmrja*: *avamrja*.

**unmrđ** vb. cl. 6 P. *unmrđati*: sfregare, mescolare insieme, mischiare; caus. *unmardayatī*: strofinare (il corpo).

**unmrś** vb. cl. 6 P. *unmrśati*: toccare da sopra (ŚBr). *Ā. unmrśate*: sollevare (dopo aver toccato), (RV VIII, 70, 9).

**unmrśya** agg. che deve essere toccato.

**ūnmrśta** agg. 1. lisciato (TBr); 2. strofinato o pulito, cancellato, smacchiato.

**unmedā** sf. corpuenza, grassezza.

**unmeya** agg. che deve essere pesato (L); sn. peso, fardello (L).

**unmeṣa** sm. 1. atto di aprire gli occhi, di guardare; 2. ammiccamento, batter d'occhio o movimento verso l'alto delle palpebre; 3. scintillio; 4. il fiorire (dei fiori); 5. il venir fuori, il diventare visibile, l'apparire.

**unmeṣaṇa** sn. il venire alla luce, il diventare visibile, l'apparire.

**unmeṣin** agg. che sorge.

**unmokṣā** sf. liberazione.

**unmocana** sn. 1. atto di slegare, slacciare; 2. il dare via.

**unmocanapramocaná** sn. du. lo slacciare e lo sciogliere, lo slacciare completamente (AV V, 30, 2-4).

**unmocaniya** agg. che deve essere slacciato.

**úpa** prep. (o pref. verbale e nominale) 1. verso, vicino a, dal lato di; 2. con, insieme con; 3. sotto, giù; 4. nella direzione di; 5. al tempo di; 6. sopra (loc.); 7. fino a; 8. in; 9. allo stesso tempo che, in accordo con (str.), (RV; AV; ŚBr); avv. per di più, inoltre, oltre a ciò (RV; AV; ŚBr).

**upaka** sm. diminutivo per tutti i nomi propri di uomini iniziati con *upa*.

**upakakṣā** agg. 1. che raggiunge le spalle (RV X, 71, 7); 2. che è sotto l'ascella; sn. peli sotto l'ascella.

**upakakṣadaghná** agg. che stende una mano (o un braccio) fino alla spalla.

**upakaṅṭha** agg. 1. che è sul collo o vicino alla gola; 2. che è in prossimità di, prossimo, vicino; sn. 1. prossimità, vicinanza, spazio contiguo; 2. spazio vicino a un villaggio o suoi confini (L); 3. galoppo di cavallo (L); avv. verso il collo, intorno al collo.

**upakathā** sf. 1. storia breve, favola; 2. narrativa subordinata.

**upakaniṣṭhikā** sf. (sott. *aṅgulī*) dito vicino al mignolo.

**upakanyāpuram** avv. vicino agli appartamenti delle donne.

**upakaraṇa 1** sn. 1. atto di fare qualcosa per un altro, il fare un servizio o un favore, l'aiutare, l'assistere, il fare del bene; 2. strumento, attrezzo, macchina, apparecchio, arnesi (per il sacrificio); 3. ciò che è aggiunto sopra; 4. contributo; 5. espediente; 6. mezzo di sussistenza, qualsiasi cosa che sostenga la vita; 7. ogni oggetto di arte e scienza; 8. oggetto fabbricato; 9. insegne di regalità; 10. attendenti di un re (L).

**upakaraṇa 2** agg. che ammuccia terra.

**upakaraṇávat** agg. 1. fornito di mezzi, strumenti o attrezzi; 2. competente nel fare qualcosa (ŚBr).

**upakaraṇārtha** agg. appropriato (come un significato), richiesto.

**upakaraṇīkr** vb. cl. 8 P. *upakaraṇīkaroti*: fare in modo che qualcuno sia uno strumento, rendere dipendente.

**upakaraṇībhū** vb. cl. 1 P. *upakaraṇībhavati*: diventare uno strumento, diventare o essere dipendente.

**upakaraṇīya** agg. che deve essere aiutato o assistito.

**upakarṇam** avv. vicino all'orecchio (Pāṇ.).

**upakarṇikā** sf. ciò che va da orecchio a orecchio, pettegolezzo, notizia riportata.

**upakartavya** sn. necessità di rendere un servizio (R.).

**upakarṭ** agg. che fa un favore, che beneficia, che aiuta.

**upakarṣaṇa** sn. atto di tirare o trascinare vicino.

**upakarṣam** avv. col tirare vicino o verso di sé, con l'afferrare.

**upakālāpam** avv. vicino alla cintura, sotto alla cintura.

**upakālpa** sm. cosa connessa (ad un'altra), (BhP).

**upakālpana** sn. atto di preparare, preparazione (KātyŚr); sf. (*ā*) 1. il preparare (cibi o medicine), il fabbricare, il fare; 2. il sostituire.

**upakālpanīya** agg. 1. che deve essere preparato, procurato o portato; 2. che tratta di preparazione (p.e. un capitolo).

**upakālpayitavya** agg. che deve essere preparato o fatto.

**upakālpita** agg. 1. preparato, procurato, portato; 2. sistemato.

**upakālpin** agg. preparato o pronto per (dat.).

**upakālpya** ger. avendo preparato o procurato.

**upakāntam** avv. vicino a un amico, vicino a un amante o a un amato.

**upakāra** sm. 1. aiuto, assistenza, beneficio, servizio, favore; 2. uso, vantaggio; 3. preparazione, ornamento, decorazione, abbellimento (p.e. ghirlande appese ai cancelli in occasione di feste, fiori, etc.), (L); sf. (*ṛ*) 1. tenda reale; 2. palazzo; 3. caravanserraglio (L).

**upakāraṅka** agg. 1. che fa un servizio o un favore, che assiste, che aiuta; 2. adatto, richiesto; 3. sussidiario, utile; 4. accessorio; sf. (*ikā*) 1. protettrice (L); 2. assistente (L); 3. palazzo; 4. caravanserraglio (L); 5. tipo di dolce.

**upakāraṅkatva** sn. l'essere d'aiuto, l'assistere.

**upakārapara** agg. dedito a fare il bene, benefattore.

**upakāritva** sn. aiuto, soccorso, protezione.

**upakārin** agg. 1. che aiuta, che assiste, che fa un favore; 2. benefattore; 3. sussidiario, utile, richiesto.

**upakārya** agg. che deve essere aiutato o assistito, che merita o richiede assistenza o favore; sf. 1. tenda reale; 2. abitazione del re, palazzo; 3. caravanserraglio; 4. cimitero (L).

**upakāla** sm. N. di un re dei Nāga (L).

**upakālikā** sf. N. della pianta *Nigella Indica*.

**upakāśa** sm. 1. aurora, alba; 2. ifc. aspetto, apparenza.

**upakāśinī** sf. N. di un demone.

**upakīraṇa** sn. atto di gettare o versare sopra, di coprire di terra, di seppellire (KātyŚr).

**upakīcaka** sm. seguace di Kīcaka (MBh).

**úpakīrṇa** agg. cosparso, irrorato di, coperto (ŚBr; MBh).

**upakuñci** sf. N. della pianta *Nigella Indica* (L).

**upakuñcika** sf. 1. N. della pianta *Nigella Indica*; 2. piccoli cardamomi (L).

**upakumbha** avv. (*am, ena, e*) 1. vicino al recipiente dell'acqua; (*āt*) 2. dal recipiente dell'acqua; sf. N. della pianta *Croton Polyandrum*.

**upakuraṅga** sm. specie di antilope.

**upakurvāṇa** sm. (vl. *upakurvāṇaka*) Brahmācarin o studente del Veda che onora il suo maestro con un dono al momento di completare gli studi e di diventare un Gṛhastha.

**upakulyā** sn. "famiglia o classe secondaria", N. di particolari Nakṣatra.

**upakulyā** sf. 1. N. della pianta *Piper Longum*; 2. canale, fosso, fossato (L).

**upakuśa** sm. 1. sacca di resina; 2. N. di un figlio di Kuśa (L).

**upakūjita** agg. fatto risuonare con sussurri.

**upakūpa** sm. piccolo pozzo (L); avv. (*e*) vicino a un pozzo (L).

**upakūpajālāsaya** sm. trogolo vicino a un pozzo per l'abbeveramento del bestiame.

**upakūla** agg. che cresce o che si trova sull'argine o sul lido; avv. (*am, tas*) sulla spiaggia.

**upakūlaka** sm. N. di uomo.

**upakṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. upakaroti, upakurute*: 1. portare o mettere vicino a, fornire di, provvedere; 2. assistere, aiutare, favorire, beneficiare, far aver successo, far prosperare; 3. allevare, prendersi cura di; 4. servire, rendere omaggio a (ŚBr); 5. intraprendere, iniziare, partire (R); 6. rimbrottare, insultare.

**upakṛt** vb. cl. 6 P. *upakṛntati*: fare del male, violare.

**upakṛta** agg. 1. aiutato, assistito, beneficato; 2. reso come assistenza, fatto gentilmente; sn. aiuto, favore, beneficio.

**upakṛti** sf. assistenza, aiuto, favore, gentilezza.

**upakṛtin** agg. che ha fatto o fa un favore, benefattore.

**upakṛtimat** agg. che fa un favore, che aiuta, che assiste.

**upakṛṣ** vb. cl. 1 P. *upakṛṣati*: 1. tirare verso o vicino a sé; 2. tirare o trascinare via con sé (R); 3. rimuovere; 4. cedere (MBh).

**upakṛṣṇaka** sm. N. di un essere della scorta di Skanda (MBh).

**upakṛ** vb. cl. 6 P. *upakirati*: 1. disperdere o gettare giù, disperdere sopra; 2. versare sopra, irrorare, cospargere.

**upakṛp** vb. cl. 1 *Ā. upakalpate*: 1. essere adatto per; 2. essere pronto; 3. divenire (ŚBr); 4. servire come, portare a; 5. prendere la forma di, divenire, essere; caus. P. *upakalpayati*: 1. preparare, rendere pronto, equipaggiare; 2. procurare, portare, andare a prendere

(ŚBr); 3. distribuire, assegnare; 4. innalzare; 5. girare verso; 6. sistemare; 7. comunicare, rivelare (BhP); 8. ipotizzare, supporre.

**upakṛpṭa** agg. 1. pronto, preparato (ŚBr; AitBr); 2. equipaggiato, adattato, adatto per (MBh; R); 3. prodotto, formato (BhP).

**upaketu** sm. N. di uomo.

**upakeru** sm. N. di uomo (MaitrS).

**upakoṇa** sm. punto intermedio del compasso.

**upakośā** sf. N. di una figlia di Upavarṣa e moglie di Vararuci (Kāthas).

**upakosala** sm. N. di uomo (ChUp).

**upakranṭ** agg. che intraprende, che inizia.

**upakram** vb. cl. 1 P. *Ā. upakramati* (ra. *upakramati*), *upakramate*: 1. andare vicino, avvicinarsi, appressarsi (RV; MBh; R); 2. precipitarsi su, attaccare; 3. avvicinarsi, rivolgersi a; 4. stare per, intraprendere, iniziare; 5. trattare, occuparsi di.

**upakrama** sm. 1. atto di andare o venire vicino, l'avvicinarsi; 2. lo stare per, l'intraprendere, cominciamento, inizio; 3. impresa, pianificazione, idea originale, piano; 4. ciò che conduce a un risultato; 5. mezzo, espediente, stratagemma; 6. rimedio, medicina; 7. cura di un paziente, trattamento, pratica o applicazione di medicina, somministrazione; 8. cerchione di una ruota; 9. cerimonia preparatoria alla lettura dei Veda; 10. il provare la fedeltà di un consigliere o di un amico; 11. eroismo, coraggio (L); 12. sforzo, tentativo.

**upakramaṇa** agg. 1. che si avvicina; 2. che aderisce a, che consente; sn. cura di un paziente, trattamento.

**upakramaṇīya** agg. 1. che deve essere avvicinato; 2. che deve essere intrapreso o iniziato (L); 3. che deve essere curato (come un paziente); sn. trattamento di assistenza (su un paziente).

**upakramaparākrama** sm. N. di un'opera.

**upakramitavya** agg. che deve essere intrapreso o cominciato.

**upakramya** 1 agg. (vl. *upakrāmya*) che deve essere curato (come un paziente).

**upakramya** 2 ger. 1. essendosi avvicinato; 2. avendo intrapreso o cominciato.

**upakrānta** agg. 1. avvicinato (MBh); 2. intrapreso, incominciato, iniziato (MBh); 3. curato, accudito; 4. precedentemente menzionato.

**upakriyā** sf. 1. atto di portare vicino a; 2. favore, assistenza, aiuto, beneficio; 3. mezzo, espediente; 4. rimedio.

**upakriḍ** vb. cl. 1 P. *upakriḍati*: giocare o danzare intorno.

**upakriḍā** sf. luogo per giocare, terreno di gioco.

**upakriya** ger. avendo comprato o acquistato.

**upakruś** vb. cl. 1 P. *upakrośati*: sgridare, biasimare; caus. *upakrośayati*: far piangere o lamentare.

**upakruśya** ger. avendo sgridato, biasimato, rimproverato.

**upakruṣṭa** agg. rimproverato, sgridato; sm. persona di casta inferiore, carpentiere.

**upakrośa** sm. biasimo, censura.

**upakrośana** sn. atto di censurare, di biasimare.

**upakrośanakara** agg. che causa biasimo, disgrazia, disonore (Hariv).

**upakroṣṭ** agg. 1. che biasima o censura; 2. che fa rumore, che raglia; sm. asino (BhP).

**upaklid** vb. cl. 4 P. *upaklidyati*: 1. diventare bagnato; 2. marcire, putrefarsi; caus. *upakledayati*: rendere bagnato, inzuppare.

**upaklinna** agg. 1. umido, bagnato; 2. marcio, putrido.

**upakleśa** sm. (per i buddhisti) *kleśa* inferiore o causa di miseria (come l'orgoglio o la presunzione).

**upakvaṇa** sm. (vl. *upakvāna*) suono di liuto (L).

**upakvasa** sm. (voc. *upakvasa*) tipo di verme (AV VI, 50, 2).

**upakṣatra** sm. N. di un re (VP).

**upakṣapayitr** agg. che distrugge, distruttore.

**upakṣamāyana** agg. che ottiene la tranquillità della mente.

**upakṣaya** sm. 1. decrescimento, declino, decadenza, deperimento; 2. distruzione attraverso il quietismo; 3. "distruzione secondaria o intermedia del mondo", N. di Śiva.

**upakṣayavat** agg. placido, calmo, tranquillo.

**upakṣar** vb. cl. 1 P. *upakṣarati*: 1. fluire o scorrere verso (RV; AitBr); 2. versare sopra (TBr).

**upakṣaśila** agg. placido, calmo, tranquillo.

**upakṣi** 1 vb. pass. P. *upakṣiyate*: andare in rovina, decadere, essere consumato o esausto (TBr).

**upakṣi** 2 vb. cl. 2 P. *upakṣeti*: stare o abitare vicino a, risiedere, stare in (RV; AV).

**upakṣit** agg. 1. che abita vicino a; 2. che aderisce, che si attacca (RV VIII, 19, 33).

**upakṣip** vb. cl. 6 P. *upakṣipati*: 1. gettare a, scagliare contro; 2. battere, colpire (ŚBr); 3. colpire con le parole, insultare, accusare, insinuare (R); 4. alludere, accennare; 5. parlare di, descrivere, definire; 6. cominciare, intraprendere un lavoro.

**upakṣiṇa** agg. 1. esausto, consumato (KātyŚr); 2. assorbito, perduto; 3. svanito, scomparso.

**upakṣudra** agg. piuttosto piccolo.

**upakṣetf** agg. che abita o sta vicino a (RV III, 1, 16).

**upakṣepa** sm. 1. il gettare a; 2. minaccia (L); 3. menzione, allusione, accenno; 4. stile poetico o figurativo nella composizione.

**upakṣepaka** agg. che allude, che suggerisce.

**upakṣepaṇa** sn. 1. il tirare verso o giù (L); 2. allusione, accenno, suggestione; 3. il porre il cibo di uno Śudra nella casa di un Brahmano (nella quale tale cibo viene cotto).

**upakhātam** avv. vicino al pozzo.

**upakhila** sn. sottosupplemento, supplemento di un supplemento (Hariv; VāyuP).

**upakhyā** vb. pass. P. *upakhyāyate*: essere visto o percepito (ŚBr).

**upaga** agg. ifc. 1. che si avvicina, che va verso; 2. che è o che sta in o su; 3. che segue, che appartiene a; 4. adatto a; 5. tendente a; 6. avvicinosi; 7. fornito di; 8. coperto (come una donna), (L).

**upagaṇa** agg. che costituisce una classe o un gruppo più piccoli di una truppa; sm. N. di uomo (Buddh).

**upagata** agg. 1. andato a, incontratosi, avvicinosi (spec. per protezione o rifugio); 2. raggiunto, ottenuto; 3. arrivato, occorso, accaduto; 4. concesso, permesso; 5. promesso (L); 6. disponibile; 7. molto simile a; 8. trapassato, morto (L); sn. ricevuta, quietanza.

**upagatavat** agg. 1. che è andato o si è avvicinato; 2. che possiede; 3. che soffre, che prova (p.e. dispiacere); 4. che si è impegnato o ha promesso.

**upagati** sf. 1. avvicinamento, l'andare vicino; 2. il sottoporsi (L).

**upagandhin** agg. profumato (R.).

**upagam** vb. cl. 1 P. *upagacchati*: 1. andare vicino a, venire verso, avvicinarsi, arrivare a, raggiungere, visitare (RV; ŚBr; MBh); 2. venire sopra, attaccare; 3. premere forte sopra (RV I, 53, 6; MBh); 4. accadere, capitare, presentarsi; 5. intraprendere, iniziare (ŚBr); 6. avvicinare una donna sessualmente; 7. entrare in uno stato o in una relazione, subire, ottenere, partecipare a, fare la scelta di, soffrire; 8. ammettere, consentire a, permettere, riconoscere; caus. *upagamayati*: far avvicinare.

**upagama** sm. 1. avvicinamento; 2. l'entrare in uno stato o in una condizione, l'ottenere, l'acquistare, l'aver; 3. l'avvicinarsi con rispetto, il venerare; 4. l'arrivare vicino a, il percepire; 5. conoscenza, compagnia; 6. rapporto (p.e. sessuale), (L); 7. il sottoporsi, il soffrire, il sentire (L); 8. accordo, promessa (L); 9. numero (Buddh).

**upagamaṇa** sn. 1. atto di andare verso, di avvicinarsi, di raggiungere; 2. atto di arrivare vicino, di percepire; 3. l'impegnarsi, il dedicarsi a.

**upagamyā** agg. che deve essere avvicinato, avvicinabile, ottenibile; ger. avendo avvicinato, avvicinando.

**upagahana** sm. N. di uno Rṣi (MBh).

**upagā 1** vb. cl. 2 P. *upagāti*: 1. arrivare vicino a, arrivare a; 2. entrare, sottoporsi (RV; AV); 3. andare, camminare (*pathā*), (RV I, 38, 5; VS; ŚBr).

**upagā 2** sf. accompagnamento di un canto (KātyŚr).

**upagātī** sm. uno che accompagna il canto dell'Udgātī, corista (TS; ŚBr; AitBr).

**upagāna** sn. canzone di accompagnamento.

**upagāmin** agg. che viene vicino, che si avvicina, che arriva.

**upagāyana** sn. il cantare (BhP).

**upagāh** vb. P. (ppres. *upagāhat*): penetrare, aprirsi la strada in (R).

**upagiram** avv. vicino a o su una montagna.

**upagiri** avv. vicino a o su una montagna; sn. paese vicino ad una montagna.

**upagita** agg. cantato a o davanti, cantato, celebrato, proclamato; sm. uno che ha iniziato a cantare vicino.

**upagiti** sf. tipo di metro *āryā* (formato da quattro versi in cui si alternano dodici o quindici sillabe).

**upagithā** sn. tipo di metro *āryā* (formato da quattro versi in cui si alternano dodici o quindici sillabe), (MaitrS).

**upagu** sm. N. di un re (TāṇḍyaBr; VP); avv. (*u*) vicino ad una vacca.

**upagupta** agg. nascosto, occultato; sm. N. di un re.

**upaguptavitta** agg. le cui risorse sono nascoste (BhP).

**upaguru** sm. 1. N. di un re (VP); 2. assistente maestro; avv. (*u*) vicino ad un maestro.

**upaguhya** ger. (vl. *upagūhya*) 1. avendo nascosto, nascondendo; 2. avendo abbracciato, abbracciando.

**upagūḍha** agg. 1. nascosto, occultato, coperto; 2. afferrato intorno, abbracciato; sn. atto di abbracciare, di premere al petto, abbraccio.

**upagūḍhavat** agg. che ha abbracciato (Hit).

**upagūh** vb. cl. 1 P. *upagūhati*: nascondere, coprire, occultare (ŚBr; KātyŚr); P. Ā.: afferrare, abbracciare, premere al petto.

**upagūhana** sn. 1. atto di nascondere, di occultare (KātyŚr); 2. il premere al petto, abbraccio; 3. dram. occorrenza di un evento meraviglioso.

**upagrṛhita** agg. 1. tenuto da sotto, supportato; 2. sottomesso, governato.

**upagrhya** ger. 1. avendo tenuto sotto o afferrato da sotto; 2. avendo ottenuto, ottenendo.

**upagī 1** vb. P. (pres. 1 pl. *upagrinīmasi*, 3 pl. *upagrīṇanti*): avvicinarsi con preghiere, riverire, venerare (RV I, 48, 11; II, 34, 14).

**upagī 2** vb. P. (ott. *upagilet*): mandare giù, ingoiare (SuŚr).

**upageya 1** agg. 1. che deve essere avvicinato; 2. che deve essere osservato o tenuto.

**upageya 2** agg. che deve essere cantato o celebrato; sn. canzone.

**upagai** vb. cl. 1 P. *upagāyati*: 1. cantare a qualcuno; 2. prendere parte nel canto, accompagnare una canzone; 3. cantare davanti, pregare con il canto, celebrare, riempire con il canto (RV); 4. cantare vicino.

**upagohya** agg. che deve essere nascosto; sm. tipo di fuoco considerato impuro.

**upagranth** vb. cl. 1 P. *upagranthati*: intrecciare, avvolgere intorno.

**upagrantha** sm. "opera minore", classe di scritti.

**upagras** vb. P. (ipf. *upāgrasat*): 1. mandare giù, divorare (come Rāhu, il sole); 2. eclissare (MBh).

**upagrah** vb. cl. 9 P. *upagrṛhāti*: 1. afferrare da sotto; 2. tenere sotto, mettere sotto; 3. supportare (AV VII, 110, 3; ŚBr); 4. raccogliere un fluido (tenendo un recipiente sotto), (TS); 5. afferrare, prendere possesso di, prendere, ottenere; 6. sottomettere, diventare padrone di; 7. tirare vicino a; 8. conciliare, propiziare; 9. prendere come alleato (ChUp); 10. comprendere; 11. rinnovare, riprendere (MBh); 12. accettare, approvare (MBh).

**upagraha 1** sm. 1. cattura, prigionia (L); 2. prigioniero (L); 3. manciata (di erba *kuśa*); 4. addizione (di un suono); 5. una *e* usata come *nidhana* alla fine di un *sāman*; 6. alterazione, cambiamento; 7. propiziazione, conciliazione, adulazione; 8. tipo di alleanza o pace stipulata con la cessione di tutto; 9. voce di un verbo; 10. tipo di demone che causa malattie (Hariv).

**upagraha 2** sm. pianeta minore o qualunque corpo celeste di importanza secondaria, cometa, meteora, stella cadente (MBh).

**upagrahaṇa** sn. 1. atto di afferrare da sotto, il tenere sotto, il supportare (KātyŚr); 2. che comprende, che impara (R); 3. il portare via un prigioniero, prigionia, cattura (L).

**upagrāmam** avv. verso il villaggio.

**upagrāha** sm. omaggio, dono ad un superiore (MBh).

**upagrāhya** sn. omaggio, dono a un superiore (L)

**upaghaṭṭ** vb. cl. 1 Ā. *upaghaṭṭate*: muovere su.

**upaghāta** sm. 1. colpo, ferita, violenza; 2. ingiuria, danno, offesa, torto; 3. debolezza, malessere, malattia, affezione morbosa; 4. tipo di oblazione o sacrificio.

**upaghātaka** agg. 1. che colpisce, che fa male; 2. che ingiuria, che danneggia, che offende; sm. ingiuria, offesa, danno.

**upaghātam** ger. 1. asportando, tirando fuori; 2. scodellando (ŚBr).

**upaghātin** agg. che danneggia, che fa male, che ingiuria.

**upaghuṣṭa** agg. fatto risuonare, risuonante.

**upaghoṣaṇa** sn. proclamazione, pubblicazione.

**upaghna** sm. supporto vicino, luogo di riposo, protezione, rifugio.

**upaghñataru** sm. albero di supporto, che sostiene un rampicante.

**upaghrā** vb. cl. 3 P. *upajighrati*: 1. annusare; 2. toccare con la bocca (AV; ŚBr; MBh); 3. baciare (MBh; R); caus. *upaghrāpayati*: far annusare (TS).

**upaghrāta** agg. annusato, toccato con la bocca (detto di una vacca).

**upaghrāyam** ger. fiutando (MaitrS).

**upacakra** sm. specie di anatra (MBh).

**upacakṣus** sn. 1. occhio superumano o divino.

**upacatura** agg. pl. quasi quattro.

**upacaturam** avv. quasi quattro.

**upacaya** sm. 1. accumulazione, quantità, mucchio; 2. accrescimento, crescita, prosperità; 3. aggiunta (KātyŚr); 4. terzo, sesto, decimo e undicesimo segno zodiacale.

**upacayāpacaya** sm. du. prosperità e decadenza, ascesa e caduta.

**upacayāvaha** agg. che causa prosperità o successo.

**upacar** vb. cl. 1 P. *upacarati*: 1. andare verso, venire vicino, avvicinarsi (RV VII, 46, 2; TS; ŚBr); 2. servire, assistere, dare una mano (ŚBr; MBh); 3. incominciare, intraprendere, fare (TS; ŚBr); 4. occuparsi di un paziente, curare, badare, accudire; 5. usare figurativamente o metaforicamente.

**upacāra** agg. accessorio, supplementare; sm. 1. accesso, avvicinamento (ŚBr); 2. cura, accudimento.

**upacaraka** sm. spia.

**upacaraṇa** sn. avvicinamento.

**upacaraṇiṇya** agg. 1. che deve essere avvicinato; 2. che deve essere curato; 3. che deve essere applicato o attribuito.

**upacarita** agg. 1. avvicinato; 2. curato; 3. usato; sn. regola di sandhi.

**upacaritavya** agg. 1. che deve essere accudito o curato; 2. che deve essere rispettato o riverito o trattato con attenzione; sf. (ā) 1. servizio, cura; 2. cura di un paziente; 3. pratica di medicina.

**upacarma** avv. 1. vicino alla pelle; 2. sulla pelle.

**upacarya 1** agg. 1. che deve essere accudito o curato; 2. che deve essere rispettato o riverito o trattato con attenzione.

**upacarya 2** ger. 1. avendo avvicinato; 2. avendo curato.

**upacaryā** sf. trattamento medico.

**upacāku** sm. N. di uomo.

**upacāyin 1** agg. ifc. che fa accrescere o prosperare (MBh).

**upacāyin 2** agg. che onora, che riverisce (MBh).

**upacāyya** sm. (vl. *upacāyaka*) 1. fuoco sacrificale (L); 2. posto per porre il fuoco sacrificale, altare, terra (L).

**upacārā** sm. 1. avvicinamento, servizio, attenzione; 2. atto di civiltà, comportamento gentile o educato, rispetto (ŚBr; MBh); 3. modo di procedere, pratica; 4. comportamento, condotta; 5. modo di procedere verso, trattamento (ŚBr; MBh); 6. cura di un paziente, pratica medica, cura; 7. cerimonia; 8. regalo, offerta, mancia, sollecitazione, richiesta (L); 9. ornamento, decorazione; 10. circostanza favorevole; 11. uso, costume o modo di parlare; 12. espressione metaforica o figurata, metafora, uso figurato; 13. pretesto, scusa (L); 14. tipo di sandhi (sostituzione di s e ṣ al *visarga*); 15. N. di un Pariśiṣṭa del Sāmaveda.

**upacāraka** sm. gentilezza, cortesia.

**upacārakaraṇa** sn. atto di cortesia, educazione, civiltà.

**upacārakarman** sn. atto di cortesia, educazione, civiltà.

**upacārakriyā** sf. atto di cortesia, educazione, civiltà.

**upacārachala** sn. tipo di inferenza fallace.

**upacārapada** sn. parola gentile ed educativa, mero complimento.

**upacārapara** agg. dedito al servizio o alla gentilezza.

**upacāraparibhraṣṭa** agg. privo di civiltà, maleducato, irascibile, scortese.

**upacāraparita** agg. pieno di gentilezza.

**upacārvat** agg. 1. educato; 2. provvisto di ornamenti, decorato.

**upacārīka** agg. ifc. che serve per, che appartiene a (MBh).

**upacārīn** agg. 1. che si prende cura di, che serve; 2. che riverisce (R; MaitrUp); 3. ifc. che usa (un rimedio).

**upacāru** sm. N. di un Cakravartin.

**upacārumat** sm. N. di un Cakravartin (Buddh).

**upacārya** agg. che deve essere curato, che deve essere trattato con attenzione; sf. (ā) pratica di medicina (L).

**upaci** vb. cl. 5 P. *upacinoti*: 1. raccogliere insieme (TS); 2. impilare, raccogliere, ammassare, accumulare; 3. accrescere, rafforzare; 4. versare sopra, coprire, sovraccaricare; pass. *upaciyate*: 1. essere ammuccchiato insieme o accumulato; 2. aumentare, diventare forte; 3. avere vantaggio, avere successo, prosperare; 4. essere coperto con; 5. coprire; 6. fornire di.

**upacikīrṣu** agg. che desidera o intende fare un servizio o un favore.

**upacit** sf. malattia, tipo di tumore (VS).

**upacita** agg. 1. accumulato, accresciuto; 2. che prospera, che si accresce, che ha successo; 3. grande, grasso, spesso; 4. ricoperto, fornito abbondantemente, che possiede in abbondanza (MBh; Hariv); 5. impiastricciato, unto; 6. bruciato (L).

**upacitarasa** agg. il cui appetito o desiderio è accresciuto.

**upacitī** sf. 1. accumulo, crescita, aumento; 2. guadagno, vantaggio; 3. mucchio, pila (MBh); 4. mat. progressione.

**upacitībhū** vb. cl. 1 P. *upacitībhavati*: crescere.

**upacitra** agg. variegato, colorato; sm. N. di uomo (MBh); sf. (ā) 1. N. di particolari metri; 2. N. delle piante *Salvinia Cucullata* e *Croton Polyandrum* (L).

**upacitraka** sn. metro (formato da quattro versi di undici sillabe ciascuno).

**upacikā** sf. (= *upajikā*) tipo di formica.

**upacirṇa** agg. 1. curato, assistito (MBh); 2. "ingannato".

**upacūdana** sn. (vl. *upacūlana*) lo strinare, il cauterizzare, il portare a incandescenza.

**upacṛt** vb. cl. 6 P. *upacṛtati*: allacciare, legare sopra.

**upaceya** agg. che deve essere raccolto o impilato.

**upacchand** vb. caus. P. *upacchandayati*: 1. blandire (privatamente con un linguaggio adulante), persuadere, allettare; 2. sedurre; 3. supplicare, chiedere.

**upacchanda** sm. ciò che è necessario o di cui si ha bisogno, requisito (MBh).

**upacchandana** sn. persuasione, conciliazione ottenuta con moine o allettamenti, il lusingare.

**upacchandita** agg. persuaso, blandito, allettato.

**upacchanna** agg. 1. coperto (MBh); 2. nascosto, velato, segreto (MBh).

**upacchal** vb. cl. 10 P. *upacchalayati*: ingannare, imbrogliare.

**upacyavā** sm. atto di schiacciare o muovere verso (detto di una donna in un rapporto sessuale), (RV I, 28, 3).

**upajā** agg. addizionale, accessorio (ŚBr).

**upaja** agg. prodotto o proveniente da; sm. N. di una divinità.

**upajagatī** sf. metro (varietà della *trīṣṭubh*).

**upajan** vb. cl. 4 Ā. *upajāyate*: 1. essere prodotto od originato in aggiunta, essere aggiunto o messo (RV I, 25, 8; Tāṇḍya-Br); 2. seguire (come conseguenza); 3. essere nato, avere origine, venire alla luce, apparire, diventare visibile, accadere; 4. essere nato di nuovo (MBh); 5. esistere, essere; caus. *upajanayati*: 1. generare, produrre; 2. causare.

**upajana** sm. 1. aggiunta, crescita; 2. aggiunta di una lettera, lettere, sillabe o affissi aggiunti.



**upajanana** sn. generazione, procreazione.  
**upajanam** avv. davanti agli uomini, in presenza di altri.  
**upajandhani** sm. N. di uomo (SkandaP).  
**upajap** vb. cl. 1 P. *upajapati*: 1. sussurrare (*karme* o *karṇam*); 2. portare qualcuno dalla propria parte (suggerendogli segretamente qualcosa nell'orecchio); 3. istigare alla ribellione o al tradimento.  
**upajapta** agg. 1. portato dalla propria parte; 2. istigato alla ribellione.  
**upajapya** agg. che deve essere portato dalla propria parte o istigato alla ribellione.  
**upajarasam** avv. verso o vicino alla vecchiaia.  
**upajalā** sf. N. di un fiume.  
**upajalpita** sn. conversazione (R).  
**upajalpin** agg. che parla ad una persona, che dà consiglio (MBh).  
**upajā** sf. discendenza distante o non immediata (AV XI, 1, 19).  
**upajāta** agg. 1. aggiunto, addizionale; 2. prodotto, generato, cresciuto, originato (MBh).  
**upajātakedha** agg. che soffre di consunzione, debole.  
**upajātakopa** agg. la cui rabbia è provocata o suscitata.  
**upajātakrotha** agg. la cui rabbia è provocata o suscitata.  
**upajātaviśvāsa** agg. che ha fiducia, che crede.  
**upajāti** sf. (vl. *upajātika*) metro misto.  
**upajānu** avv. nel ginocchio o vicino al ginocchio.  
**upajāpa** sm. atto di incitare alla ribellione o di portare qualcuno dalla propria parte.  
**upajāpaka** agg. che porta dalla propria parte o muove alla ribellione.  
**upaji** vb. cl. 1 P. *upajayati*: acquisire con la conquista, guadagnare, ottenere.  
**upajigamiṣu** agg. che desidera o spera di andare vicino.  
**upajighrāṇa** sn. sf. atto di fiutare.  
**upajijnāsu** agg. che desidera sapere o essere avvisato di (MBh).  
**upajijnāsyā** agg. 1. che deve essere escogitato o scoperto, enigmatico (ŚBr); 2. che è informato di tutto (MBh).  
**upajihirṣā** sf. desiderio o intenzione di portare via o rubare.  
**upajihvikā** sf. 1. tipo di fornicia (RV VIII, 102, 21); 2. epiglottide; 3. ascesso.  
**upajika** sm. (sf.?) divinità dell'acqua (AV).  
**upajikā** sf. tipo di fornicia.  
**upajiv** vb. cl. 1 P. *upajivati*: 1. trarre vita, sostentarsi, supportarsi, essere supportato da (RV I, 190, 5; AV; TS; ŚBr); 2. trarre profitto da, fare uso di; 3. vivere sotto qualcuno, essere dipendente, servire; 4. vivere per una professione, esercitare; caus. *upajivayati*: usare, trarre il massimo da.

**upajivā** agg. vivente, esistente, che vivifica (AV XIX, 69, 2); sf. sussistenza (TBr).  
**upajivaka** agg. che vive di, che sussiste per mezzo di; sn. (*am, ikā*) sf. sussistenza, sostentamento (L).  
**upajivana** sn. 1. vita, sussistenza (ŚBr; MBh); 2. dipendenza, sottomissione.  
**upajivanīya** agg. che serve per vivere (AV VIII, 10, 22-29; TS; ŚBr).  
**upajivitr** agg. che si nutre di (gen.).  
**upajivin** agg. 1. ifc. che vive di, che sussiste di (str.); 2. che vive alle dipendenze, dipendente, soggetto; 3. sottomesso, umile.  
**upajivya** agg. 1. attraverso il quale uno vive, che serve per la sussistenza; 2. su cui uno riposa; ger. 1. avendo vissuto su; 2. dipendendo da, a causa di.  
**upajihvā** sf. 1. epiglottide; 2. ascesso sul lato inferiore della lingua; 3. tipo di fornicia (L).  
**upajuṣ** vb. P. (pf. 3 pl. *upajuṣus*): eccitare il piacere, rendere felice (RV VIII, 23, 9).  
**upajoṣa** sm. desiderio, piacere; avv. 1. secondo i desideri o il piacere di qualcuno (L); 2. silenziosamente, quietamente.  
**upajoṣaṇa** sn. 1. godimento, uso; 2. il prendere (il cibo).  
**upajñā 1** vb. cl. 9 Ā. *upajñāte*: accertare, escogitare, inventare, scoprire, imbastarsi (AV IV, 36, 8; ŚBr).  
**upajñā 2** sf. conoscenza trovata da sé (non tramandata dalla tradizione), conoscenza primitiva, invenzione (L); agg. ifc. inventato o insegnato per la prima volta da, sconosciuto prima.  
**úpajñāta** agg. 1. escogitato, inventato, scoperto; 2. accertato da sé, sconosciuto prima (ŚBr).  
**úpajman** sm. via, sentiero (SV).  
**upajyotiṣa** sn. compendio di astronomia.  
**upajri** vb. cl. 1 P. *upajrayati*: andare vicino a (RV IX, 71, 5).  
**upajvalana** agg. adatto per appiccare il fuoco.  
**upajvalita** agg. acceso.  
**upaḍa** sm. diminutivo per tutti i nomi propri di uomini iniziati con *upa*.  
**upaḍhauk** vb. caus. P. *upaḍhaukayati*: 1. portare, preparare; 2. offrire, presentare.  
**upaḍhaukana** sn. regalo rispettoso (fatto al re), (L).  
**upaḍhaukita** agg. preparato, sistemato.  
**upataksa** sm. (vl. *upataksaka*) N. di un Nāga (Kauś; R).  
**upataṭam** avv. 1. vicino al declivio; 2. vicino alla riva.  
**upatap** vb. cl. 1 P. *upatapati*: 1. rendere caldo, riscaldare (ŚBr); 2. affliggere (ŚBr; ChUp); 3. provare dolore, ammalarsi; pass. *upatapate*: 1. essere ri-

scaldato; 2. (con *tapas*) sottoporsi a mortificazione corporale (AV VII, 61, 1-2); 3. essere afflitto dal dolore, essere tormentato, ammalarsi (KātyŚr; MBh); caus. *upatāpayati*: 1. bruciare, consumare (AV VI, 32, 1); 2. causare dolore, mortificare, tormentare, fare del male, opprimere.  
**upatāpat** sn. calore interiore, malattia (ŚBr; TBr).  
**upatapana** agg. che tormenta, che opprime.  
**upatapta** agg. 1. reso incandescente, bollente (MBh; R); 2. malato (KātyŚr); 3. tormentato, afflitto.  
**upataptṛ** agg. che brucia, che è caldo; sm. (*tā*) calore interiore, malattia (L).  
**upatalpam** avv. sopra la torre.  
**upatalpya** sm. tipo di sedile o sgabello di legno.  
**upatāpa** sm. 1. calore; 2. lo scaldarsi (L); 3. dolore, guaio; 4. il penare; 5. malessere, malattia, dolore; 6. fretta (L).  
**upatāpaka** agg. che causa dolore, che provoca pena.  
**upatāpana** agg. che causa dolore, che provoca pena.  
**upatāpín** agg. 1. che riscalda, che infiamma; 2. che causa dolore, che addolora (MBh); 3. che soffre il calore o il dolore, malato (ŚBr; ChUp).  
**upatāraka** agg. che trabocca.  
**upatiṣṭhāsu** agg. che desidera o che sta per applicarsi.  
**upatiṣya** sm. N. di un figlio di Tiṣya.  
**upatīram** avv. sulla spiaggia.  
**upatūlam** avv. vicino o sulla pannocchia (di una pianta).  
**úpatṛṇya** sm. "nascosto nell'erba", tipo di serpente (AV).  
**upatr̥d** vb. cl. 7 P. *upatr̥mati*: penetrare, spaccare (TS).  
**upatoṣya** ger. 1. avendo soddisfatto; 2. accontentando, soddisfacendo.  
**upatyakā** sf. 1. terra ai piedi di una montagna o collina, terra bassa; 2. valle (L).  
**upatrimśa** agg. (pl.) quasi trenta.  
**upatsārya** ger. essendosi avvicinato furtivamente, strisciando vicino (ŚBr).  
**upadamśa** sm. 1. qualsiasi cosa mangiata in più per eccitare la sete o la fame, condimento, spezia; 2. tipo di malattia venerea; 3. N. dell'albero *Moringa Hyperanthera* (L); 4. tipo di arbusto (L).  
**upadamśaka** sm. N. di una pianta (L).  
**upadamśam** ger. avendo preso un pezzetto o un morso in aggiunta.  
**upadamśin** agg. affetto dalla malattia *upadamśa* (L).  
**upadagdha** agg. bruciato, messo a fuoco (ŚBr).  
**upadagnā** agg. che raggiunge le ascelle (ŚBr).  
**upadādya** ger. essendosi assunto o assumendosi la responsabilità (AV).

**upadadhī** agg. che pone sopra.

**upadambh** vb. caus. P. *upadambhayati*: 1. diminuire, distruggere (ŚBr); 2. fallire.

**upadarśaka** sm. uno che mostra la strada, portiere, portinaio (L).

**upadarśana** sn. 1. atto di esibire, di rappresentare; 2. commentario (L).

**upadarśita** agg. 1. fatto apparire, mostrato; 2. percepito, distinto; 3. spiegato.

**upadaśa** agg. quasi dieci.

**upadaśya** ger. avendo preso un pezzetto o un morso in aggiunta.

**upadas** vb. cl. 4 P. *upadasyati*: 1. venir meno, svanire, essere estinto o esausto, asciugarsi (RV; AV); 2. mancare, perdere, essere privo di (AV XII, 4, 2); caus. *upadāsayati*: indebolire, estinguere (AV; TBr).

**upadah** vb. cl. 1 P. *upadahati*: bruciare, dare fuoco a (ŚBr; MBh).

**upadā 1** vb. cl. 3 P. *upadadāti*: 1. aggiungere, dare in aggiunta; 2. dare, garantire, offrire (RV VI, 28, 2; AV; R); 3. assumersi la responsabilità.

**upadā 2** agg. che dà un regalo (VS); sf. 1. regalo, offerta; 2. mancia.

**upadātṛ** agg. che dà, garantisce o conferisce.

**upadāna** sn. (vl. *upadānaka*) regalo, offerta (L).

**upadānavī** sf. 1. N. di una figlia del Dānava Vṛṣaparvan (Hariv); 2. N. di una figlia di Vaiśvānara (BhP).

**upadāsa** sm. distruzione.

**upadāsuka** agg. che viene meno (TS).

**upadigdha** agg. 1. unto, coperto; 2. grasso.

**upadigdhatā** sf. lo stato di essere unto o coperto.

**upadidikṣā** sf. desiderio o intenzione di insegnare o informare.

**upadidikṣu** agg. che intende insegnare.

**upadīś 1** vb. cl. 6 P. Ā. *upadīśati*, *upadīśate*: 1. indicare (ŚBr); 2. indicare, specificare, spiegare, informare, istruire, insegnare (ŚBr); 3. consigliare, ammonire; 4. menzionare, esibire, parlare di; 5. stabilire, prescrivere, comandare, dettare, governare; 6. chiamare, denominare.

**upadīś 2** agg. ifc. che indica, che mostra.

**upadīś 3** sf. regione o punto intermedio della bussola.

**upadīśa** sm. N. di un figlio di Vasudeva (Hariv).

**upadīśam** avv. tra due regioni, in una regione intermedia (L).

**upadīśā** sf. regione, regione intermedia (ŚBr).

**upadīśya** ger. 1. avendo indicato o insegnato; 2. indicando o insegnando.

**upadīṣṭa** agg. 1. specificato, particolarezzato; 2. insegnato, istruito; 3. menzionato; 4. prescritto, comandato; 5. iniziato; sn. 1. consiglio; 2. discorso persuasivo in conformità con le regole prescritte.

**upadī** sf. pianta parassita (L).

**upadīka** sm. sf. specie di formica (ŚBr; TBr; TAr).

**upadīkṛta** agg. offerto come regalo.

**upadīkṣin** agg. che è stato iniziato in aggiunta a (KātyŚr).

**upadīkṣya** ger. avendo iniziato in aggiunta a (KātyŚr).

**upadīp** vb. caus. P. *upadīpayati*: accendere, dare fuoco (MBh; Hariv).

**upadīpayitvā** ger. avendo acceso (MBh).

**upadūṣ** vb. cl. 4 P. *upadūsyati*: diventare corrotto o depravato (Hariv).

**upadūh** sm. secchio del latte (MBh)

**upadrś 1** vb. P. (cgt. aor. 2 du. *upadarśathas*, RV): 1. scorgere, percepire (RV); 2. guardare, considerare (con indifferenza); pass. *upadrśyate*: essere percepito, diventare visibile, apparire (RV; TāṇḍyaBr; BhP); caus. *upadarśayati*: 1. far vedere, mostrare, esibire; 2. far apparire, presentare una falsa visione, ingannare, illudere; 3. spiegare, illustrare.

**upadrś 2** sf. aspetto, apparenza (RV).

**upadrśad** avv. (vl. *upadrśadam*) vicino o su una macina.

**upadrṣṭi** sf. aspetto, apparenza (L).

**upadrṣṭmāt** agg. che ha testimoni (TBr).

**upadeva** sm. 1. divinità inferiore o secondaria; 2. N. di molti uomini (Hariv; VP); sf. (*ā*, *ī*) N. di una moglie di Vasudeva (Hariv; VP).

**upadevatā** sf. divinità minore o inferiore (L).

**upadeśa** sm. 1. indicazione, referenza a; 2. specificazione, istruzione, insegnamento, informazione, consiglio, prescrizione (TUp; MBh); 3. scusa, pretesto; 4. iniziazione, comunicazione del mantra iniziatorio (KātyŚr); 5. gram. enunciazione originale; 6. N. di una classe di opere (Buddh); 7. nome, titolo.

**upadeśaka** agg. 1. che istruisce, istruttore, didattico; 2. maestro, istruttore (L).

**upadeśakarnikā** sf. N. di un'opera.

**upadeśatā** sf. l'essere un precetto o una regola.

**upadeśana** sn. sf. 1. atto di consigliare; 2. istruzione, informazione, dottrina (TBr).

**upadeśanavat** agg. provvisto di consiglio (TāṇḍyaBr).

**upadeśapañcaka** sn. N. di un'opera.

**upadeśamālā** sf. N. di un'opera.

**upadeśaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**upadeśarasāyana** sn. N. di un'opera.

**upadeśasāhasrī** sf. N. di alcune opere.

**upadeśāmṛta** sn. N. di un'opera.

**upadeśārthavākya** sn. "racconto a scopo di istruzione", parabola.

**upadeśya** agg. 1. che deve essere insegnato; 2. insegnato (AV XI, 8, 23).

**upadeṣṭavya** agg. 1. che deve essere insegnato o consigliato; 2. adatto ad essere insegnato.

**upadeṣṭṛ** sm. 1. che insegna, maestro, consigliere; 2. guru o guida spirituale.

**upadeṣṭṛtva** sn. lo stato di essere un insegnante.

**upadeha 1** sm. copertura, linimento, unguento.

**upadeha 2** sm. "crescita secondaria del corpo", tipo di escrescenza.

**upadehavat** agg. che ha un'escrescenza.

**upadehikā** sf. formica bianca.

**upadoha** sm. secchio del latte (MBh).

**upadohana** sn. secchio del latte (MBh).

**upadrava** sm. 1. ciò che assale o capita improvvisamente, evento tragico, sfortunata, calamità, danno, disgrazia nazionale (carestia, peste, oppressione, eclisse); 2. sommovimento nazionale, ribellione, violenza, oltraggio; 3. malattia che sopravviene o è procurata mentre una persona lavora alle dipendenze di un'altra; 4. quarta o quinta parte di un *sāman*.

**upadravin** agg. 1. che attacca improvvisamente, che cade; 2. tirannico, violento; 3. fazioso; sm. 1. tiranno, oppressore; 2. ribelle (L).

**upadraṣṭṛ** sm. uno che guarda, spettatore, testimone (AV XI, 3, 59; TS); sf. (*kā*) testimone (MaitrS).

**upadrū** vb. cl. 1 P. *upadravati*: 1. correre vicino o verso; 2. assalire, attaccare, opprimere (RV; AV; TS; ChUp); 3. cantare l'*upadrava* o la quarta delle cinque parti di un *sāman*.

**upadruta** agg. 1. inseguito, perseguitato, attaccato, oppresso, visitato (da calamità), tiranneggiato; 2. asrl. eclissato, i.e. che preannuncia il male, di cattivo auspicio; sn. tipo di sandhi.

**upadvāra** sn. porta laterale.

**upadvīpa** sm. piccola isola adiacente, isola minore.

**upadhama** sn. atto di soffiare a, il soffiare.

**upadharma** sm. 1. dovere minore o subordinato; 2. legge collaterale; 3. falsa fede, eresia.

**upadhā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *upadhāhāti*, *upadhāte*: 1. mettere sopra, mettere vicino, mettere dentro; 2. piazzare, mettere (RV; AV; ŚBr); 3. mettere a, aggionare (RV IV, 29, 4); 4. consegnare (la conoscenza), insegnare; 5. imporre, mettere sopra, affidare, consegnare; 6. mettersi sotto, mettersi disteso su; 7. piazzare in aggiunta, aggiungere, connettere (AitBr; ŚBr); 8. comunicare, far condividere; 9. usare, impiegare; 10. gram. giacere o essere piazzato vicino a, precedere senza l'intervento di un'altra sillaba; 11. far dipendere da.

**upadhā 2** sf. 1. imbroglio, contraffazione, frode, inganno, trucco, falso pretesto; 2. processo o prova di onestà; 3. gram.

- penultima lettera; 4. condizione, restrizione (L).
- upadhātu** sm. 1. metallo secondario, semimetallo; 2. secrezioni o costituenti secondari del corpo (latte, mestruo, adipi, sudore, denti, peli, linfa).
- upadhāna** agg. che piazza sopra, impiegato o usato nel piazzare sopra; sn. 1. atto di mettersi o di riposare sopra (KātyŚr); 2. ciò su cui si riposa, cuscino, guancia (AV XIV, 2, 65; ŚBr); 3. copertura, coperchio; 4. peculiarità, singolarità, eccellenza; 4. affetto, gentilezza; 5. osservanza religiosa; 6. l'andare a prendere, il procurare; 7. scrigno per gioielli; 8. veleno (L); sf. (ī) cuscino, guancia, posapiedi (MBh).
- upadhānaka** sn. cuscino, guancia.
- upadhānalinga** agg. (verso) che contiene la parola *upadhāna*.
- upadhānavidhi** sm. N. di un'opera.
- upadhāniya** agg. che deve essere messo sotto; sn. cuscino, guancia.
- upadhābhṛta** sm. tipo di servo (ingaggiato a particolari condizioni), (L).
- upadhāya** ger. avendo piazzato o messo sopra.
- upadhāyin** agg. ifc. che piazza sopra.
- upadhāraṇa** sn. atto di considerare, considerazione, riflessione (MBh).
- upadhārya** agg. che deve essere compreso; ger. avendo preso o bloccato.
- upadhālopa** sm. elisione della penultima lettera.
- upadhālopin** agg. soggetto a elisione della penultima lettera.
- upadhāv** vb. cl. 1 Ā. *upadhāvate*: 1. correre; 2. alzarsi in volo (RV VIII, 3, 21); 3. rivolgersi a qualcuno per avere assistenza (TS; ŚBr; TāṇḍyaBr; MBh).
- upadhāvana** sm. seguace.
- upadhāsuci** agg. di virtù riconosciuta, apprezzato, sperimentato.
- upadhī** sm. 1. atto di mettere, di aggiungere, aggiunta; 2. parte della ruota tra il mozzo e il cerchione (RV II, 39, 4; AV); 3. frode, circonvenzione; 4. condizione; 5. peculiarità, attributo (Buddh); 6. supporto; 7. uno dei requisiti per l'equipaggiamento di un asceta jaina (che si dice siano sei, ossia tre indumenti, una brocca, una scopa e una mascherina per la bocca).
- upadhika** sm. imbroglione, furfante.
- upadhūpaya** vb. den. P. *upadhūpayati*: 1. affumicare, avvolgere nel fumo, avvolgere nella nebbia; 2. oscurare, coprire.
- upadhūpita** agg. 1. affumicato, avvolto nel fumo (MBh; R); 2. vicino alla morte, morente (L); sf. (ā), (sott. *dis*) il prossimo.
- upadhūmitā** sf. "avvolto nella foschia", regione del cielo verso la quale il sole procede.
- upadhṛ** vb. caus. P. *upadhārāyati*: 1. tenere, supportare, portare; 2. considerare come, ritenere come, riguardare, pensare; 3. avere in mente, riflettere o meditare su; 4. percepire, comprendere, ascoltare, fare esperienza, imparare.
- upadhṛti** sf. raggio di luce (L).
- upadhṛś** vb. P. (pf. *upadadhṛṣa*): avventurarsi a intraprendere (ŚBr).
- upadhe** vb. caus. Ā. (pres. 3 du. *upadhāpayete*): allattare, allevare dando il latte (RV I, 95, 1).
- upadhenu** avv. vicino alle vacche.
- upadheya** agg. che deve essere piazzato sopra, che è piazzato sopra.
- upadhmā 1** vb. cl. 1 P. *upadhamati*: soffiare o respirare verso o sopra (RV V, 9, 5; ŚBr; TāṇḍyaBr).
- upadhmā 2** sf. 1. il soffiare; 2. sforzo della voce che produce il suono *upadhmānīya*.
- upadhmāna** agg. che respira o soffia sopra (AV VIII, 8, 2).
- upadhmāniya** sm. *visarga* nella sua pronuncia davanti a *p e ph*.
- upadhyaṭa** agg. ricordato, pensato (MBh).
- upadhvaṃs** vb. pass. *upadhvasyate*: essere afflitto o attaccato.
- upadhvastā** agg. picchiettato, maculato (VS; TS).
- upanakṣ** vb. Ā. (ipv. 2 sg. *upanakṣasva*): venire vicino a (RV VIII, 54, 7).
- upanakṣatrá** sn. stella secondaria, costellazione minore (ŚBr).
- upanakha** sn. med. malattia delle unghie, patereccio.
- upanagara** sn. sobborgo (L); avv. vicino alla città.
- upanagarabhava** agg. che è vicino alla città, vicino alla città.
- ūpanata** agg. 1. piegato verso o in (ŚBr; KātyŚr); 2. sottomesso, soggetto, arreso; 3. che dipende; 4. portato vicino a, avvicinato, vicino; 5. divenuto parte; 6. prodotto, che esiste, essere.
- ūpanati** sf. 1. inclinazione, affezione (VS); 2. il divenire parte di (Kāthās).
- upanadam** avv. vicino al fiume.
- upanadi** avv. vicino al fiume.
- upanaddha** agg. 1. coperto di (Suśr); 2. intarsiato (Bhp).
- upanaddhavya** agg. che deve essere avvolto o coperto di.
- upananda** sm. 1. N. di un Nāga; 2. N. di molti uomini (VP; Bhp).
- upanandaka** sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di un attendente di Skanda.
- upanandana** sm. N. di una forma di Śiva (VP).
- upanam** vb. cl. 1 P. *upanamati*: 1. piegarsi verso, tendere verso, avvicinarsi, venire, arrivare a; 2. diventare parte, diventare proprietà, condividere (VS; ŚBr); 3. venire in mente (TS; TBr); 4. servi-
- re; 5. guadagnare il favore; caus. *upanāmāyati*: 1. mettere davanti; 2. condurre verso o alla presenza di, presentare qualcuno; 3. porgere, passare; 4. offrire, presentare.
- upanamra** agg. che viene, che è presente.
- upanaya** sm. 1. il portare vicino, il procurare; 2. l'ottenere, ottenimento; 3. impiego, uso; 4. uso (quarto membro in un quintuplice sillogismo); 5. introduzione (ad una scienza); 6. iniziazione (L).
- upanayana** sn. 1. atto di condurre o portare vicino, il portare; 2. impiego, uso; 3. introduzione (ad una scienza); 4. il condurre se stessi (cerimonia in cui un Guru guida un ragazzo verso se stesso e lo inizia in una delle tre classi dei nati due volte).
- upanayanacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- upanayanalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- upanara** sm. N. di un Nāga (L).
- upanaḥ** vb. cl. 4 P. *upanaḥyati*: 1. legare a o su, legare insieme; 2. legare in un fascio (TS; AitBr; ŚBr); caus. *upanāḥyati*: legare, avvolgere, fasciare (una ferita).
- upanahana** sn. qualsiasi cosa adatta per legare o per avvolgere (ŚBr; KātyŚr).
- upanāgara** sm. particolare dialetto praticato.
- upanāgarikā** sf. tipo di allitterazione.
- upanāth** vb. cl. 1 P. *upanāthati*: chiedere, implorare.
- upanādita** agg. fatto risuonare (R).
- upanāman** sn. soprannome.
- upanāmuka** agg. che si piega verso, che si avvicina (ŚBr).
- upanāyā** sm. 1. conduttore (RV IX, 91, 4); 2. iniziazione (L).
- upanāyaka** sm. dram. eroe secondario.
- upanāyana** sn. iniziazione.
- upanāyika** agg. che è adatto o relativo ad un'offerta (Harv).
- upanāyin** agg. 1. che porta vicino, che va a prendere (MBh); 2. che prende un apprendista.
- upanāsika** sn. parte che circonda il naso, ciò che è vicino al naso (Suśr).
- upanāhā** sm. 1. fascio (AV IX, 4, 5; TS); 2. impiastro, unguento; 3. copertura, cataplasma (Suśr); 4. infiammazione della ghiandola ciliare, orzaiolo (Suśr); 5. nodo del liuto (parte più bassa della coda dove sono fissati i fili), (L); 6. inimicizia continua (L).
- upanāhana** sm. 1. atto di mettere un impiastro, di applicare un unguento; 2. impiastro, copertura, applicazione (Suśr).
- upanāhasveda** sm. med. traspirazione causata da un tipo di cataplasma.
- upanāhṛitya** ger. essendo andato fuori.
- upanikṣip** vb. cl. 6 P. *upanikṣipati*: 1. gettare giù, mettere o piazzare giù; 2. depositare.

**upaniṣepa** sm. 1. deposito (sigillato o coperto in modo che il contenuto sia sconosciuto); 2. qualsiasi articolo affidato alla custodia di qualcuno.

**upaniṣam** vb. cl. 1 P. *upaniṣacchati*: imbastirsi, gettarsi su, raggiungere (ŚBr; AitBr).

**upaniṣrah** vb. cl. 9 P. *Ā. upaniṣrṇhāti, upaniṣrṇhīte*: 1. premere sopra (TS); 2. portare o spingere vicino a (AitBr; ĀpŚr).

**upaniṣrāham** ger. ponendo vicino a (loc.).

**upaniḍhā** vb. cl. 3 P. *Ā. upanidadhāti, upanidhatte*: 1. mettere giù vicino a, mettere davanti (ŚBr); 2. mettere giù, nascondere; 3. depositare, affidare; 4. portare vicino, condurre vicino a; 5. produrre, causare.

**upaniḍhāṭf** agg. che mette o piazza giù (ŚBr).

**upaniḍhāna** sn. 1. atto di mettere giù o di mettere al lato di; 2. deposito.

**upaniḍhāya** ger. avendo messo vicino a.

**upaniḍhī** sm. 1. deposito, pegno, proprietà affidata a un creditore o a un amico; 2. raggio di luce (L); 3. N. di un figlio di Vasudeva (VP).

**upaniḍhyātavya** agg. che deve essere considerato.

**upaniṣu** agg. che desidera presentare.

**upaniṣat** vb. cl. 1 P. *upaniṣatati*: 1. volare giù verso (ChUp); 2. avere luogo in agguato, succedere, esistere o essere in agguato; caus. *upaniṣātayati*: far stare giù.

**upaniṣad** vb. *Ā.* (p. *upaniṣādyaṃāna*): giacere a lato di (RV I, 152, 4); caus. *upaniṣādayati*: far giacere a lato di, mettere giù (ŚBr).

**upaniṣāta** sm. 1. aggiunta; 2. l'aver luogo, l'occorrere; 3. occorrenza improvvisa, evento, irruzione; 4. attacco improvviso e inaspettato.

**upaniṣātana** sn. che avviene o ha luogo improvvisamente.

**upaniṣātin** agg. 1. che fa irruzione; 2. che attacca improvvisamente.

**upaniṣāṭita** agg. afflitto, nei guai (MBh).

**upaniṣṭa** vb. *Ā.* (pres. 3 pl. *upaniṣṭante*): avvicinarsi, raggiungere (AitBr).

**upaniṣaddha** agg. 1. che aderisce a; 2. scritto, composto, preparato; 3. di cui si è parlato, discusso.

**upaniṣandh** vb. cl. 9 P. *upaniṣandhnāti*: 1. scrivere, comporre; 2. spiegare.

**upaniṣandha** sm. obbligo, giuramento.

**upaniṣandhana** agg. che manifesta, che spiega (BhP); sn. descrizione.

**upaniṣha** agg. ifc. similare, uguale.

**upaniṣamajj** vb. P. (ipf. *upanyamajjati*): tuffarsi vicino (TBr).

**upaniṣamantr** vb. cl. 10 P. *upaniṣamantrayati*: 1. invitare; 2. offrire (MBh; R); 3. consacrare, inaugurare (L).

**upaniṣamantrāna** sn. 1. invito; 2. inaugurazione; sm. che canta i due *sāman* Śyātana e Audhasa.

**upaniṣamand** vb. cl. 1 P. *upaniṣamadati*: trattenere, fermare (ŚBr).

**upaniṣamred** vb. cl. 1 *Ā. upaniṣamredate*: rendere felice, rallegrare (ChUp).

**upaniṣayuj** vb. cl. 7 *Ā. upaniṣayunkte*: legare o congiungere a.

**upaniṣarudh** vb. cl. 1 P. *upaniṣarodhati*: smettere di parlare (ŚBr).

**upaniṣargama** sm. 1. strada principale o reale (L); 2. partenza da (nei comp.).

**upaniṣarvrt** vb. caus. P. *upaniṣarvartayati*: far apparire (p.e. una malattia), (Suśr).

**upaniṣarhṛ** vb. cl. 1 P. *upaniṣarharati*: portare via.

**upaniṣavap** vb. cl. 1 P. *upaniṣavapati*: gettare o versare giù in aggiunta (ŚBr).

**upaniṣavapana** sn. atto di gettare o versare sopra (KātyŚr).

**upaniṣavartam** avv. ripetutamente.

**upaniṣaviś** vb. caus. P. *upaniṣaveśayati*: 1. far accampare; 2. mettere le fondamenta di.

**upaniṣaviṣṭa** agg. 1. che assedia (R); 2. che occupa, che abita (MBh); 3. occupato, abitato (VāyūP).

**upaniṣvṛ** vb. cl. 5, 9 o 1 P. *upaniṣvṛṇoti, upaniṣvṛṇāti, upaniṣvṛarati*: trattenere, tenere lontano.

**upaniṣvrt** vb. cl. 1 *Ā. upaniṣvrtate*: avvenire di nuovo, essere ripetuto (AitBr); caus. P. *upaniṣvrtayati*: portare ancora (AitBr).

**upaniṣveśa** sm. sobborgo (Hariv).

**upaniṣveśin** agg. che aderisce, che appartiene a.

**upaniṣveśinī** sf. quindicesimo giorno della metà luminosa di Jyēṣṭha.

**upaniṣveṣṭ** vb. cl. 1 *Ā. upaniṣveṣṭate*: circondare (ŚBr).

**upaniṣīri** vb. cl. 1 P. *upaniṣīrayati*: andare vicino a o dal lato di (ŚBr). *Ā. upaniṣīrayate*: aderire a, appoggiarsi contro (ŚBr).

**upaniṣatkar** vb. cl. 8 P. *upaniṣatkaroti*: trattare qualcosa come un mistero.

**upaniṣad** vb. P. (pf. *upaniṣadus*): 1. sedersi vicino a; 2. avvicinarsi, accingersi (AV XIX, 41, 1; ŚBr).

**upaniṣād** sf. 1. (secondo alcuni) il sedersi ai piedi di qualcuno per ascoltare le sue parole e, da qui, conoscenza segreta; 2. mistero che riposa sotto l'eterno sistema delle cose; 3. dottrina esoterica, dottrina segreta, significato mistico o misterioso, parole di mistero (ŚBr; ChUp); 4. classe di scritti filosofici annessi ai Brāhmaṇa il cui scopo è l'esposizione del significato segreto del Veda.

**upaniṣāda** sn. ifc. 1. (secondo alcuni) il sedersi ai piedi di qualcuno per ascoltare le sue parole e, da qui, conoscenza segreta; 2. mistero che riposa sotto l'eterno sistema delle cose; 3. dottrina

esoterica, dottrina segreta, significato mistico o misterioso, parole di mistero (ŚBr; ChUp); 4. classe di scritti filosofici annessi ai Brāhmaṇa il cui scopo è l'esposizione del significato segreto del Veda.

**upaniṣadbrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.

**upaniṣadratna** sn. N. di un'opera.

**upaniṣadvivarāna** sn. N. di un'opera.

**upaniṣādīn** agg. che sta o che siede a portata di mano (ŚBr).

**upaniṣev** vb. cl. 1 *Ā. upaniṣevate*: consacrare se stessi a (MBh).

**upaniṣkara** sm. strada principale, strada maestra (L).

**upaniṣkram** vb. cl. 1 P. *upaniṣkrāmati*: andare fuori verso (ŚBr).

**upaniṣkramaṇa** sn. 1. atto di andare o di uscire fuori; 2. il portare fuori all'aria aperta per la prima volta un bambino di quattro mesi (L); 3. strada principale, strada.

**upaniṣkramya** ger. essendo andato o andando fuori o verso, uscendo (ŚBr).

**upaniṣkrānta** agg. che è uscito da.

**upaniṣhan** vb. cl. 2 P. *upaniṣhanti*: piantare o conficcare un palo a lato di (ŚBr; KātyŚr).

**upaniṣhita** agg. 1. piazzato o messo giù vicino a, piazzato o messo davanti (ChUp); 2. tenuto, depositato, affidato.

**upaniṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. upanayati, upanayate*: 1. portare o condurre vicino, portare, addurre, offrire (RV; ŚBr; TBr; MBh); 2. portare informazioni, comunicare; 3. portare vicino a sé, prendere possesso di; 4. iniziare in una delle classi dei nati due volte tramite l'investitura con il sacro filo (AV XI, 5, 3); 5. produrre, causare; 6. portare in uno stato, ridurre (R; Hariv); 7. prendere a servizio; caus. *upanāyayati*: far iniziare (un allievo).

**upaniṣ** 2 vb. cl. 2 P. *upanyeti*: entrare in, muovere verso (ŚBr).

**ūpaniṣ** agg. 1. condotto vicino, portato vicino (RV); 2. portata ad un uomo, sposata (RV; AV); 3. addotto, presentato; 4. iniziato; sm. ragazzo portato ad un Guru e iniziato in una delle classi dei nati due volte.

**upaniṣ** sf. iniziazione.

**upaniṣanna** agg. portato vicino, sospinto.

**upaniṣ** vb. cl. 4 P. *Ā. upaniṣyati, upaniṣyate*: danzare davanti o intorno a.

**upaniṣ** rta agg. (persona) davanti o intorno a cui si danza (MBh).

**upaniṣ** rtya sn. luogo per danzare (R).

**upaniṣ** etavya agg. 1. che deve essere portato vicino; 2. che deve essere usato (L).

**upaniṣ** etr agg. che porta vicino; sm. precettore spirituale.

**upaniṣ** oya agg. da essere addotto come esempio.

**upaniṣ** yasya vb. cl. 4 P. *upaniṣyasyati*: 1. piazzato

- zare giù, mettere giù (R); 2. annunciare (MBh); 3. parlare di, menzionare; 4. spiegare; 5. accennare, alludere, suggerire.
- upanyasta** agg. menzionato, spiegato, addotto, a cui si è alluso.
- upanyasya** ger. avendo messo giù.
- upanyācar** vb. cl. 1 P. *upanyācarati*: entrare in, penetrare (ŚBr).
- upanyāplu** vb. cl. 1 Ā. *upanyāplavate*: nuotare vicino (ŚBr).
- upanyāsa** sm. 1. il mettere giù, il mettere vicino a, giustapposizione; 2. il portare o procurare (requisiti); 3. allusione, menzione, il parlare di; 4. affermazione, suggerimento, indizio; 5. citazione, riferimento; 6. pretesto; 7. prova, ragione; 8. tipo di trattato o alleanza; 9. dram. propiziazione, il gratificare; 10. deposito, pegno, garanzia.
- upanyāsyā** agg. che deve essere addotto o affermato.
- upanyāhr** vb. cl. 1 P. Ā. *upanyāharati*, *upanyāharate*: portare vicino, offrire (un regalo ad un maestro).
- upapakṣā** sm. ascella; sm. du. peli sotto le ascelle (TBr).
- upapakṣma** avv. sul ciglio (Suśr).
- upapakṣyā** agg. che è sulle spalle (AV VII, 76, 2).
- upapat** vb. cl. 1 P. *upapatati*: volare vicino, affrettarsi verso (RV; BHp).
- upapataniya** sn. peccato di poco conto, offesa minore.
- upapatī** sm. galante (VS).
- upapatī** sf. 1. avvenimento, occorrenza, il diventare visibile, l'apparire, l'aver luogo, il produrre, il causare, il compiere; 2. il provare che è giusto, il risultare; 3. causa, ragione; 4. conclusione accertata o dimostrata, prova, evidenza, argomento; 5. appropriatezza, proprietà, possibilità (KātyŚr; MBh); 6. associazione, connessione, possesso; 7. astrazione religiosa (L); 8. origine, nascita; 9. uso, impiego.
- upapattiparityakta** agg. non provato, irragionevole, privo di argomento.
- upapattimat** agg. dimostrato, provato.
- upapattiyukta** agg. dimostrato, provato.
- upapattisama** sm. log. tipo di contraddizione in cui entrambe le asserzioni contraddittorie sono ritenute essere dimostrabili.
- upapatha** sm. appendice (BrahmaP); avv. sulla strada.
- upapad 1** vb. cl. 4 Ā. *upapadyate* (ra. P. *upapadyati*): 1. andare verso o contro, attaccare (AV IV, 18, 2); 2. avvicinarsi, arrivare, entrare; 3. andare da un maestro; 4. avvicinarsi per soccorso o protezione; 5. prendere parte a un discorso; 6. raggiungere, ottenere, prendere una porzione di; 7. entrare in uno stato; 8. aver luogo, apparire, essere prodotto, avvenire, accadere; 9. essere presente, esistere; 10. essere possibile, essere adatto per o adeguato a; 11. essere regolare o accordarsi alle regole; 12. diventare, essere adatto; caus. P. *upapādayati*: 1. portare in uno stato; 2. far arrivare qualcosa a; 3. far venire in possesso di, offrire, presentare; 4. far apparire o esistere; 5. compiere, causare, produrre; 6. approntare, preparare, rendere adatto o adeguato per, rendere conforme a; 7. fornire o provvedere di; 8. esaminare; 9. scoprire, accertare; 10. provare, giustificare; 11. occuparsi di un paziente, curare.
- upapad 2** sf. atto di avvenire, occorrere, avere luogo.
- upapada** sn. 1. parola che sta vicino o accompagna un'altra parola alla quale è subordinata; 2. parola subordinata in un composto, generalmente formante il primo membro; 3. appellativo discriminativo alla fine di nomi propri; 4. preposizione, particella etc. prefissata a un verbo o a un nome; 5. parola secondaria di qualsiasi tipo governata dall'idea generale contenuta nella parola principale o che ne limita il significato; 6. un po', poco (L).
- upapadasamāsa** sm. composto che contiene un *upapada*.
- upapanna** agg. 1. che si è avvicinato ad un maestro (come allievo); 2. che ha avvicinato per protezione; 3. che ha ottenuto o raggiunto; 4. ottenuto, raggiunto, guadagnato; 5. accaduto, divenuto parte di, prodotto, causato; 6. che esiste, che è a disposizione; 7. provvisto di, fornito di; 8. adatto all'occasione, adeguato, adatto.
- upapannārtha** agg. che ha buone ragioni (MBh).
- upaparāśṛtya** ger. essendo strisciato vicino o verso (ŚBr).
- upaparityakta** agg. destituito di argomento o prova, non provato, irragionevole.
- upaparīkṣ** vb. cl. 1 Ā. *upaparīkṣate*: 1. apprendere, imparare; 2. esaminare, indagare.
- upaparīkṣa** agg. che esamina.
- upaparīkṣaṇa** sn. indagine, investigazione, esame (L).
- upaparīkṣā** sf. indagine, investigazione, esame.
- upapare** vb. cl. 2 P. *upaparaiti*: andare verso, andare vicino, avvicinarsi (ŚBr).
- upapārcana** sn. coito, fecondazione (RV VI, 28, 8; AV IX, 4, 23); agg. che è in stretto contatto con, che tocca.
- upaparyāvṛt** vb. P. (pf. *upaparyāvavarta*): girarsi verso (ŚBr).
- upaparvan** sn. giorno prima del *parvan* o cambio della luna.
- upaparṣukā** sf. falsa costola.
- upapalyāya** ger. avendo girato dietro o intorno (ŚBr).
- upapalvalam** avv. sullo stagno.
- upapā** vb. caus. P. *upapāyayati*: dar da bere.
- upapāta** sm. caso, avvenimento, sventura (KātyŚr).
- upapātaka** sn. crimine secondario, offesa minore (come uccidere bestiame, dimenticare il Veda, rompere un voto di castità, offendere un Guru, rompere la pianta del *soma*).
- upapātakin** agg. che ha commesso un'offesa minore.
- upapātin** agg. ifc. che cade, che si affretta verso.
- upapātra** sn. vaso ausiliario.
- upapāda** sm. 1. avvenimento; 2. l'effettuare, il raggiungere.
- upapādaka** agg. che fa avvenire, che produce, che causa, che rende visibile.
- upapādana** sn. 1. atto di far apparire, di causare, di fare (MBh); 2. il portare vicino (BhP); 3. il dare, il portare, il regalare; 4. il provare o lo stabilire per mezzo di un argomento; 5. lo spiegare, l'esaminare (L).
- upapādaniya** agg. che deve essere trattato medicalmente.
- upapādīta** agg. 1. fatto, compiuto, eseguito; 2. dato, regalato; 3. provato, dimostrato; 4. trattato medicalmente, curato.
- upapādin** agg. che fa succedere o accadere, che produce, che rende visibile.
- upapādūka** agg. autoprodotta; sm. essere sovrumano, dio, demone (L); agg. che ha le scarpe.
- upapādya** agg. 1. che deve essere effettuato o fatto; 2. che deve essere mostrato o provato; ger. essendo prodotto, venendo a esistere.
- upapāpa** sn. offesa minore.
- upapāyana** sn. atto di dare da bere.
- upapāśva** sm. 1. spalla; 2. fianco (MBh); 3. costola minore; 4. lato opposto (L).
- upapīḍ** vb. caus. P. *upapīḍayati*: 1. schiacciare su o contro; 2. premere giù, opprimere, frenare; 3. causare dolore, turbare, affliggere; 4. astrn. eclissare.
- upapīḍana** sn. 1. atto di schiacciare, di opprimere; 2. il causare dolore, il tormentare, il torturare.
- upapīḍam** ger. premendo, premendo su o contro.
- upapīḍīta** agg. 1. schiacciato giù, oppresso; 2. torturato, addolorato, afflitto.
- upapura** sn. "che è vicino alla città", sobborgo (L).
- upapurāṇa** sn. Purāṇa secondario o minore.
- upapuri** sf. dintorni di una città.
- upapuspikā** sf. sbadiglio (L).
- upapūrvārātram** avv. intorno alla prima parte della notte.
- upapūrvāḥṇam** avv. intorno alla mattina.

- upaprc** vb. cl. 7 P. *Ā. upapṛṅkati, upapṛṅkte*: 1. aggiungere (RV); 2. allargare, accrescere (RV I, 40, 8); 3. avvicinarsi, andare vicino (AV XVIII, 4, 50); 4. mischiare, accoppiare (RV; AV IX, 4, 23).
- upapṛc** agg. che aderisce a, che si tiene stretto a (RV I, 32, 5).
- upapṛf** vb. *Ā.* (ipv. 2 pl. *upapṛnadhvam*) riempire (RV VII, 16, 11).
- upapaurika** agg. che è vicino o nei dintorni di una città.
- upapauramāsam** avv. (vl. *upapauramāsi*) al tempo della luna piena.
- upapragā** vb. P. (ipf. o aor. *upapragāti*): avvicinarsi (RV I, 162, 7).
- upaprach** vb. *Ā.* (pres. 1 pl. *upapṛcchāmahe*): chiedere (a una persona) di qualcosa, consultarsi (MBh).
- upaprajan** vb. cl. 4 *Ā. upaprajāyate*: nascere dopo o in aggiunta a.
- upaprajinv** vb. P. (cgt. 3 pl. *upaprajinvan*): 1. compiacere o gratificare avvicinandosi (RV I, 71, 1); 2. dare impulso, muoversi.
- upapatigrah** vb. cl. 9 P. *upapatigrbhñati*: blandire ancora (MaitrS).
- upapatṛ** vb. caus. *upapatārayati*: trasferire o trasportare attraverso (AV II, 36, 5).
- upapadarśana** sn. atto di indicare, di mostrare, indicazione.
- upapradā** vb. cl. P. *upapradadāti*: cedere, dare via a (ŚBr).
- upapradāna** sn. 1. atto di dare via; 2. il regalare, regalo (VP).
- upapradrś** vb. cl. 10 P. *upapradarśayati*: indicare a o verso.
- upaprabhid** vb. P. (ipf. *upaprabhinat*): spezzare e disperdere (TBr).
- upaprabhinna** agg. spezzato (TBr).
- upaprabhūṣ** vb. P. (cgt. 3 pl. *upaprabhūṣan*): occuparsi di, osservare (RV III, 55, 1).
- upaprabhū** vb. cl. 1 P. *upaprabhavati*: aiutare, soccorrere, essere presente per aiutare (ŚBr).
- upaprayam** vb. cl. 1 P. *upaprayacchati*: presentare in aggiunta (ŚBr).
- upaprayā** vb. cl. 2 P. *upaprayāti*: andare verso, avvicinarsi, procedere verso (RV I, 82, 6; TS).
- upapralobhana** sn. atto di sedurre, di affascinare.
- upapravada** vb. P. (ipv. 2 sg. *upapṛvada*): prendere parte a una conversazione (AV I, 15, 14).
- upapravṛt** vb. caus. P. *upapravartayati*: gettare o spingere giù (TS).
- upapravṛh** vb. *Ā.* (ipv. 2 sg. *upapṛvarhasva*): strappare e portare vicino a sé (ŚBr).
- upaprasāri** vb. cl. 1 P. *upaprasāyati*: mettere o appoggiare contro.
- upaprasad** vb. P. (pres. 1 sg. *upaprasidāmi*): entrare (in una casa), abitare (AV III, 12, 9).
- upaprasṛ** vb. intens. *Ā.* (pf. 3 sg. *upaprasṛé*): muoversi verso, raggiungere (RV II, 35, 5).
- upaprastr** vb. cl. 9 *Ā. upaprastrñite*: giacere sopra (RV VI, 67, 2).
- upaprahi** vb. P. (ipv. 2 pl. *upaprahinuta*, AV XVIII, 4, 40; pf. 3 pl. *upaprajighyus*, ŚBr XI): mandare a.
- upapraṇa** sm. respiro vitale secondario che appartiene al corpo.
- upapṛāpta** agg. avvicinato, venuto vicino.
- upapṛāyā** vb. P. (ipv. 2 du. *upapṛāyatam*): venire vicino (RV VII, 70, 6).
- upapṛūt** agg. che scorre o corre vicino, che si avvicina (RV IX, 71, 2).
- upapre** vb. cl. 2 P. *upapṛāiti*: 1. andare o venire vicino, avvicinarsi, precipitarsi su; 2. cominciare, intraprendere, iniziare (RV; AV). *Ā. upapṛāyate* (per *upapṛāyate*): avventarsi sopra (MaitrS).
- upapreḥṣ** vb. P. (pres. 2 sg. *upapreḥṣasi*): trascurare, ignorare (MBh).
- upapreḥṣaṇa** sn. atto di trascurare, di guardare senza interesse, di ignorare (MBh).
- upapreṣ** vb. cl. 4 P. *upapreṣyati*: 1. costringere (AV XVIII, 2, 53); 2. invitare, convocare (AitBr).
- upapraisa** sm. invito, convocazione (AitBr).
- upaplava** sm. 1. afflizione, calamità, invasione, inondazione; 2. calamità pubblica, evento sfortunato, sfortuna, disordine; 3. prodigio o fenomeno naturale; 4. N. di Rāhu (che si riteneva causasse le eclissi), (L); 5. N. di Śiva (L).
- upaplavin** agg. 1. afflito o colpito da calamità; 2. sotto eclisse; 3. inondato.
- upaplavya** agg. 1. che deve essere inondato; 2. che deve essere afflito (L); sn. N. della capitale dei Matsya (MBh).
- upaplu** vb. cl. 1 P. *upaplavati*: 1. straripare, inondare; 2. assalire, invadere, affliggere; 3. eclissare; 4. correre all'attacco, assalire. *Ā. upaplavate*: 1. nuotare sulla superficie; 2. pendere sopra, muoversi in alto; caus. *upaplāvayati*: 1. irrigare, inondare, bagnare; 2. far galleggiare vicino.
- upapluta** agg. 1. inondato; 2. invasato, afflito, colpito; 3. tormentato, torturato; 4. segnato da prodigi; 5. ingoiato (come il sole e la luna da Rāhu), eclissato; sf. (con *yoni*) malattia dell'organo genitale femminile.
- upaplutekṣaṇa** agg. che ha gli occhi straripanti, che piange (Hariv).
- ūpabaddha** agg. 1. legato su, allacciato (AV I, 7, 7; ŚBr); 2. connesso.
- upabandh** vb. P. (pres. 3 pl. *upabandhanti*): legare su, allacciare (ŚBr).
- upabandha** sm. 1. unione, connessione (KātyŚr); 2. laccio, fune, legame (BhP); 3. citazione; 4. uso, impiego (di una parola); 5. modo di sedersi; 6. affisso.
- upabarha** sm. cuscino (L).
- upabārhaṇa** sn. cuscino, guanciale (RV X, 85, 7; AV); sf. (*ṛ*) cuscino, guanciale (RV I, 174, 4); sm. N. del Gandharva Nārada (VP); agg. che ha un cuscino, fornito di un cuscino.
- upabārhiṇa** sm. N. di una montagna (BhP).
- upabahu** agg. tollerabilmente numeroso, in buona quantità.
- upabāhu** sm. 1. parte inferiore del braccio, dal polso a gomito; 2. N. di uomo.
- upabindu** sm. N. di uomo.
- upabila** agg. vicino all'apertura.
- upabilam** avv. all'orlo.
- upabrḥ** vb. intens. P. (cgt. 3 sg. *upabṛbrhat*; ipv. 2 sg. *upabarbrhi*): 1. preme-re con le braccia o aderire strettamente (a un uomo); 2. abbracciare strettamente o appassionatamente (RV).
- upabā** sm. rumore, suono, clangore (RV; AV).
- upabādi** sm. rumore, suono, clangore (RV; ŚBr); (voc. *ūpabde*) tipo di animale velenoso (AV II, 24, 6).
- upabdimāt** agg. rumoroso (TS; AitBr).
- upabrū** vb. cl. 2 *Ā. upabrūite*: 1. parlare a, rivolgersi; 2. invocare, implorare, chiedere; 3. persuadere.
- upablaya** sm. area intorno alla clavicola.
- upabhakṣita** agg. mangiato, consumato.
- upabhaṅga** sm. divisione di una stanza.
- upabhaj** vb. *Ā.* (aor. *upābhakta*): ottenere, prendere possesso di (RV IX, 102, 2).
- upabhāṣta** sf. dialetto secondario.
- upabhukta** agg. 1. goduto, mangiato, consumato; 2. usato, posseduto.
- upabhuktadhana** agg. che ha goduto o fatto uso delle sue ricchezze; sm. N. di un figlio di mercante.
- upabhukti** sf. 1. godimento, uso; 2. astrn. percorso diurno di una stella.
- upabhuj** vb. cl. 7 *Ā. upabhuñkte* (ep. anche *upabhuñjate*): 1. godere, mangiare, divorare, consumare; 2. godere, fare uso di, prendere una porzione; 3. provare (felicità o sfortuna); 4. godere (di una donna); 5. ricevere come ricompensa; caus. *upabhojayati*: fare prendere (medicines).
- upabhū** vb. cl. 1 P. *upabhavati*: 1. venire vicino a, avvicinarsi (RV X, 183, 2); 2. aiutare, assistere (RV I, 138, 4); intens. *upabubhūṣati*: desiderare di aiutare (MBh).
- upabhūṣ** vb. cl. 1 P. *upabhūṣati*: 1. avvicinarsi per riverire (RV X, 104, 7); 2. riguardare, essere attento, fare attenzione, osservare, obbedire (RV).
- upabhūṣaṇa** sn. 1. ornamento o decorazione secondaria; 2. utensile.
- upabhr** vb. cl. 1 P. *upabharati*: 1. portare

- o convogliare vicino (RV; AV); 2. portare.
- upabhṛt** sf. recipiente sacrificale o cucchiaino fatto di legno (AV XVIII, 4, 5; VS; TS).
- upabhṛta** agg. 1. portato vicino, procurato per (dat.); 2. destinato a (dat.), (BhP).
- upabhṛtopaśama** agg. calmo, quieto (BhP).
- upabheda** sm. suddivisione (MatsyaP).
- upabhaimi** avv. oltre Bhaimi (cioè Dama-yanti).
- upabhokṛ** agg. che gode o fa uso di, possessore (SvetUp).
- upabhoga** sm. 1. il cibarsi, godimento, consumazione; 2. uso, usufrutto; 3. piacere, godimento; 4. godimento (di una donna, di un'amante); 5. il godere ripetutamente.
- upabhogakṣama** agg. adatto al godimento.
- upabhojin** agg. che mangia, che gode (Suśr).
- upabhojya** agg. ifc. che serve da cibo, che causa godimento (MBh).
- upabhram** vb. P. (pf. *upabahrāma*): bi-gheionare o muoversi lentamente verso (BhP).
- upamā** agg. 1. estremo, il più alto; 2. eccellente, prominente, migliore (RV; AV); 3. il più vicino, prossimo, primo (RV).
- upamājj** vb. cl. 6 P. *upamājjati, upamājjate*: tuffarsi, affondare (ŚBr).
- upamājjana** sn. abluzione, bagno (BhP).
- upamath** vb. cl. 1 P. *upamathati*: 1. turbinare (RV X, 136, 7); 2. muovere, frullare, mischiare (TBṛ).
- upamathita** agg. mosso, frullato, mischiato (ŚBr).
- upamathya** ger. 1. avendo mosso; 2. mischiando, mescolando (ChUp).
- upamad** vb. cl. 1 P. *upamadati*: rallegrare, incoraggiare (ŚBr).
- upamadgu** sm. N. di un fratello minore di Madgu (Hariv; VP).
- upamadhyamā** sf. (sott. *aṅguli*) dito vicino al medio, penultimo dito.
- upamantr** vb. cl. 10 P. Ā. *upamantrayati, upamantrayate*: 1. chiamare vicino o verso di sé, far venire vicino (TS; ŚBr); 2. invitare, persuadere (MBh; BhP); 3. rivolgersi a.
- upamantraṇa** sn. arte di persuadere, di blandire.
- úpamantrita** agg. 1. chiamato vicino (ŚBr; ChUp); 2. invitato, persuaso (MBh; Hariv); 3. interpellato.
- upamantrín** agg. che persuade, che incita (RV IX, 112, 4); sm. consigliere subordinato (BhP).
- upamanthana** sn. l'eccitare.
- upamanthaní** sf. bastone per agitare (ŚBr).
- upamanthití** agg. che muove o frulla (burro), (VS).
- upamanyú** agg. che si adopera, zelante (RV I, 102, 9); sm. N. di uno Rṣi (MBh; LiṅgaP); sm. pl. discendenti del suddetto.
- upamarda** sm. 1. frizione, strofinamento; 2. pressione; 3. ingiuria, violazione; 4. distruzione; 5. soppressione (di un suono).
- upamardaka** agg. che distrugge, che annulla, che opprime (Hariv).
- upamardana** sn. 1. ingiuria, violazione; 2. oppressione, soppressione.
- upamardin** agg. ifc. che distrugge, che annulla.
- upamarṣita** agg. 1. sopportato, tollerato; 2. concesso, non lesinato (MBh).
- upamásravas** agg. la cui fama è la più alta, altamente rinomato; sm. N. di un figlio di Kuruśravaṇa e nipote di Mitrāthithi (RV); *upamásravastama*: altamente rinomato, illustre (RV II, 23, 1).
- upamā 1** avv. nella più stretta prossimità o vicinanza (RV).
- upamā 2** sf. 1. paragone, somiglianza, eguaglianza, similarità; 2. somiglianza in una pittura o in un ritratto (ŚBr; MBh); 3. figura retorica, similitudine, paragone; 4. particella di comparazione; 5. metro; 4. agg. ifc. uguale, simile, che somiglia a.
- upamā** vb. cl. 3 P. Ā. *upamimāti, upamimite*: misurare, suddividere, assegnare, ripartire, garantire, dare (RV). Ā. *upamimite*: misurare una cosa con un'altra, comparare (MBh; Hariv).
- upamācintāmaṇi** sm. N. di un'opera filosofica.
- upamāt** sf. (vl. *upamit*) puntello, supporto (RV VI, 67, 6).
- úpamāti** sf. 1. paragone, similitudine (RV); 2. "che assegna o garantisce (ricchezza)", N. di Agni (RV VIII, 60, 11).
- upamāti** sf. il distruggere, l'uccidere.
- upamātiváni** agg. occupato a uccidere i nemici, distruttore di nemici (RV V, 41, 16).
- upamātr 1** agg. 1. che compara; 2. pittore di ritratti (L).
- upamātr 2** sf. 1. "seconda madre", nutrice (L); 2. parente stretta (L).
- upamāda** sm. godimento, divertimento (RV III, 5, 5).
- upamādravya** sn. qualsiasi oggetto usato per una similitudine.
- upamāna** sn. 1. comparazione, somiglianza, analogia; 2. similitudine; 3. oggetto con cui qualcosa è comparato; 4. particella comparativa; 5. log. riconoscimento di somiglianza, comparazione; agg. ifc. simile.
- upamānatā** sf. 1. similarità; 2. l'essere un oggetto di comparazione.
- upamānavat** agg. simile.
- upamānopameyabhāva** sm. connessione tra la cosa che deve essere comparata e l'oggetto che è comparato.
- upamām** avv. al più alto grado (RV V, 34, 9; AV VIII, 3, 65; SV).
- upamāraṇa** sn. atto di gettare nell'acqua, di immergere (KātyŚr).
- upamārūpaka** sn. ret. figura che combina similitudine e metafora.
- upamālini** sf. metro.
- upamālinīfiram** avv. vicino alle rive della Mālini.
- upamāvyatireka** sm. ret. figura che combina similitudine e contrasto.
- úpamāsyā** agg. che avviene ogni mese, mensile (AV VIII, 10, 19).
- upami** vb. cl. 5 P. *upaminoti*: fissare a, mettere dentro.
- upamita 1** agg. 1. comparato, illustrato per comparazione; 2. simile.
- upamita 2** agg. fissato o allacciato a, messo dentro.
- upamiti** sf. 1. comparazione, somiglianza, similarità; 2. analogia; 3. conoscenza delle cose derivata da analogia o somiglianza.
- upamitra** sn. amico minore, non intimo.
- upamih** vb. caus. P. *upamehayati*: bagnare (BhP).
- upamimāmsā** sf. deliberazione, investigazione, considerazione (ŚBr).
- upamukham** avv. sulla bocca.
- upamuc** vb. cl. 6 Ā. *upamuñcate*: indossare (p.e. scarpe), (TS; TBṛ; KātyŚr).
- upamūlām** avv. sulla o alla radice (ŚBr; KātyŚr).
- upamṛ** vb. caus. P. *upamārayati*: gettare nell'acqua, buttare, immergere (ŚBr).
- upamṛj** vb. cl. 2 P. *upamārṣti*: 1. colpire; 2. toccare, sfiorare, pulire, tergere (TBṛ; ŚBr; KātyŚr).
- úpamṛta** agg. morto (TS).
- upamṛd** vb. cl. 9 P. *upamṛdnāti*: 1. sfiorare passando (detto di un corpo celeste nel suo transito); 2. fare a pezzi, distruggere, annullare; caus. *upamardayati*: distruggere, devastare, annullare, annihilare (BhP; ChUp).
- upamṛ** vb. pass. (*upamūryate*): essere fatto a pezzi o distrutto (ŚBr).
- upamekhalam** avv. intorno o sui declivi di una montagna.
- upameta** sm. N. dell'albero *Vatica Robusta* (L).
- upameya** agg. che deve essere comparato, comparabile con; sn. ciò che è comparato, soggetto di comparazione.
- upameyopamā** sf. 1. somiglianza di un oggetto a ciò a cui viene paragonato; 2. comparazione reciproca.
- upamluc** vb. P. (pf. *upamumloca*): nascondersi tra (ŚBr).
- úpamlupta** agg. nascosto, celato (TBṛ).
- upayaj** vb. cl. 1 P. Ā. *yajati, yajate*: sacrificare in aggiunta a (TS; ŚBr).
- upayáj** sf. N. di undici formule addizionali in un sacrificio di animali (enumerate in VS VI, 21), (TS; MaitrS; ŚBr).

**upayat 1** vb. cl. 1 *Ā. upayatate*: accadere (ŚBr).

**upayat 2** agg. 1. che va vicino; 2. che scorre in; 3. che entra in uno stato, che serve per.

**upayantr̥** sm. marito.

**upayantra** sn. 1. strumento minore o secondario (spec. in chirurgia); 2. applicazione secondaria (come cauterizzazione, etc.), (Suśr).

**upayantrita** agg. sollecitato o costretto a fare qualcosa, affascinato.

**upayam** vb. cl. 1 P. *Ā. upayacchati, upayacchate*: 1. afferrare, tenere, toccare (RV; AV; ŚBr); 2. mettere avanti, offrire; 3. mettere sotto, puntellare, fermare (ŚBr; KātyŚr); 4. prendere per sé, ricevere, appropriarsi; 5. ammogliarsi; 6. dormire con una donna.

**upayama** sm. 1. appropriazione, presa di possesso; 2. lo sposarsi, matrimonio; 3. accensione di un fuoco; 4. supporto, sostegno.

**upayamana** agg. che serve da supporto (come l'erba); sf. (ṛ) 1. supporto per sostenere la legna da accendere (ŚBr; KātyŚr); 2. mestolo (usato per il sacrificio), (ŚBr; AitBr; KātyŚr); sn. 1. supporto, sostegno; 2. il prendere moglie, lo sposarsi; 3. il dormire con una donna.

**upayaṣṭṛ** sm. sacerdote che pronuncia le formule Upayaj (ŚBr).

**upayā** vb. cl. 2 P. *upayāti*: 1. venire su (RV VIII, 47, 12); 2. venire vicino, andare vicino o verso, avvicinarsi, visitare, frequentare (RV; AV; MBh); 3. avvicinare una donna per avere un rapporto sessuale (MBh; R); 4. arrivare a, raggiungere, ottenere; 5. entrare in uno stato o condizione (MBh); 6. capitare, accadere; 7. dedicarsi (VP).

**upayācaka** agg. che chiede, che sollecita (L).

**upayācana** sn. atto di sollecitare, di avvicinarsi con una richiesta o preghiera (L).

**upayācita** agg. 1. richiesto, sollecitato; 2. richiesto, mendicato; sn. 1. preghiera, richiesta; 2. dono od oblazione offerta alle divinità per l'adempimento di preghiere od opere.

**upayācitaka** sn. preghiera, richiesta (L).

**upayāja 1** sm. N. di undici formule addizionali in un sacrificio di animali (enumerate in VS VI, 21), (AitBr).

**upayāja 2** sm. N. di un fratello più giovane di Yāja (MBh).

**upayāta** agg. 1. avvicinato, visitato, frequentato; 2. che si è avvicinato; 3. che ha ottenuto; 4. avvicinato sessualmente (p.e. una donna); sn. arrivo.

**upayāna** sn. il venire vicino, avvicinamento, arrivo.

**upayāpana** sn. atto di portare vicino (BhP).

**upayāmā** sm. 1. recipiente per versare; 2. mestolo (usato durante i sacrifici); 3. N. di una divinità (VS); 4. N. dei versi pronunciati nel versare il *soma* (ŚBr; KātyŚr); 5. matrimonio (L).

**upayāmin** agg. fornito di un mestolo.

**upayāyin** agg. che si avvicina.

**upayukta** agg. 1. goduto, mangiato, consumato; 2. usato, adatto, appropriato, utile; 3. proprio, giusto; 4. degno.

**upayuj** vb. cl. 7 *Ā. upayunkte*: 1. aggiogare a (RV; AV IV, 23, 3; ŚBr); 2. prendere per sé, appropriarsi (RV I, 165, 5; MBh); 3. seguire, attaccarsi a, essere devoto; 4. intraprendere (MBh); 5. usare, impiegare (ŚBr); 6. avere l'uso di, godersi; pass. *upayuyjate*: essere usato o adatto, essere utile o adattarsi; caus. *upayojayati*: 1. usare, impiegare (Suśr); 2. far mangiare; 3. venire a contatto.

**upayuta** sm. N. di un re (VP).

**upayuyukṣu** agg. sul punto di usare (Suśr).

**upayoktavya** agg. 1. che deve essere usato; 2. che deve essere goduto (MBh).

**upayoktṛ** agg. 1. che usa; 2. che si gode (il cibo).

**upayoga** sm. 1. impiego, uso (MBh; Suśr); 2. godimento, consumo, il prendere (Suśr); 3. atto che tende all'oggetto desiderato; 4. impegno, patto, accordo; 5. uso, convenienza; 6. acquisizione di conoscenza; 7. calcolo; 8. buona condotta, l'osservare pratiche stabilite (L).

**upayogamkr̥** vb. cl. 8 P. *upayogamkaroti*: calcolare.

**upayogitā** sf. adeguatezza.

**upayogitva** sn. adeguatezza.

**upayogin** agg. 1. che serve per l'uso, adatto, utile, conveniente; 2. appropriato; 3. favorevole, propizio; ifc. 1. che usa, che impiega; 2. che tocca, in contatto con (L).

**upayogyā** agg. che deve essere impiegato o usato.

**upayojana** sn. 1. atto di aggiogare (un cavallo a fianco di un altro), (AitBr); 2. squadra (Nir).

**upayojya** agg. che deve essere impiegato o usato (Suśr).

**ūpara** agg. 1. situato sotto, sotto; 2. posteriore, successivo; 3. più vicino, prossimo (RV); sm. 1. pietra più bassa sulla quale è posto il *soma* (RV; AV); 2. parte più bassa della colonna sacrificale (VS; ŚBr; KātyŚr); 3. nuvola (L); 4. regione (L).

**uparakta** agg. 1. tinto, colorato, colorato in rosso; 2. riscaldato, infiammato (ŚBr); 3. afflitto, tormentato (spec. da Rāhu; detto del sole e della luna), eclissato; 4. influenzato o colpito da; sm. N. di Rāhu.

**uparakṣaṇa** sn. guardia, avamposto (L).

**uparac** vb. caus. P. *uparacayati*: costruire, formare, fare, preparare, effettuare.

**uparacita** agg. costruito, formato, fatto, preparato.

**uparajya** ger. 1. avendo tinto o colorato; 2. oscurando.

**uparañj** vb. caus. P. *uparañjayati*: influenzare, avere effetto.

**uparañjya** agg. 1. che deve essere tinto; 2. che deve essere influenzato.

**uparañjyaka** agg. 1. che tinge; 2. che influenza, che incide.

**uparata** agg. 1. cessato, fermato, quieto, indifferente, paziente; 2. morto; 3. che smette di esistere, che sparisce, non esistente; 4. ritirato, smesso.

**uparatarāsa** agg. che cessa di recitare o danzare.

**uparataviṣayābhilāṣa** agg. il cui desiderio per le cose mondane è cessato.

**uparataṣoṇitā** sf. (donna) le cui mestruazioni sono cessate.

**uparataspr̥ha** agg. libero dal desiderio.

**uparātāti** avv. in prossimità; sf. circonferenza (RV).

**uparatāri** agg. i cui nemici sono quieti, che non ha nemici, che è in pace.

**uparati** sf. 1. cessazione, fermata (MārKp); 2. morte; 3. filos. il desistere da ogni godimento sensuale o da ogni azione mondana, quietismo.

**uparatna** sn. gemma secondaria o inferiore (BhP).

**uparathāyā** sf. traversa.

**uparadh** vb. caus. P. *uparandhayati*: causare dolore, tormentare (BhP).

**uparandhra** sn. 1. buco o cavità minore; 2. N. di una parte del corpo del cavallo (probabilmente una cavità nei fianchi o nelle costole).

**uparam** vb. cl. 1 P. *Ā. uparamati, uparamate*: 1. cessare dal movimento, fermarsi (TS; TBr); 2. cessare dall'azione, essere inattivo o quieto; 3. cessare, smettere (di parlare o di fare qualsiasi cosa), (ŚBr); 4. lasciare, desistere, abbandonare, rinunciare; 5. attendere, aspettare (ŚBr); 6. far smettere; 7. rendere quieto.

**uparama** sm. 1. cessazione, fermata, fine; 2. il lasciare, il desistere, lo smettere (Suśr); 3. morte.

**uparamaṇa** sn. 1. l'astenersi da azioni o da desideri mondani; 2. cessazione, interruzione.

**uparamatva** sn. stato di cessare da (tutti i desideri o azioni mondane).

**uparambh** vb. cl. 1 P. *uparambhati*: far risuonare.

**uparava** sm. buco (sul quale il *soma* è triturato, così chiamato perché accresce il rumore delle mole), (TS; ŚBr; KātyŚr).

**uparasa** sm. 1. minerale secondario; 2. passione o sentimento secondari (L); 3. aroma secondario (L).

**uparāga** sm. 1. atto di tingere o colorare,



colore; 2. oscuramento, eclisse; 3. influenza, affezione; 4. cattivo comportamento, cattiva condotta (L); 5. rimprovero, insulti (L); 6. N. di Rāhu (L).

**uparāgavat** agg. eclissato, oscurato.  
**uparāja** sm. vicerè.

**uparājam** avv. vicino a un re.

**uparādhaya** agg. che propizia, che rende omaggio.

**uparāma** sm. il cessare, il fermarsi, il desistere.

**uparāmam** avv. vicino a Rāma.

**uparāva** sm. suono vicino.

**upāri** avv. 1. al di sopra, sopra, su, verso l'alto, verso il lato superiore di; 2. accanto, in aggiunta a; oltre; 3. dopo, in seguito; *upary upari*: 1. sempre più in alto; 2. ripetutamente, continuamente (RV); prep. (acc., loc. o gen.): 1. sopra, al di sopra, alla testa di, sul lato più alto di, oltre; 2. in connessione con, con riferimento a, con riguardo a, verso; 3. dopo.

**uparikāṇḍa** sn. terza divisione della MaitrāyaṇīSamhitā.

**uparikuṭī** sf. stanza superiore (L).

**upariga** agg. che si muove o che si libra al di sopra (BhP).

**uparigata** agg. salito, asceso (BhP).

**uparicara** agg. che si muove o cammina nell'aria; sm. 1. N. del re Vasu (MBh; VP); 2. uccello.

**uparicita** agg. impilato sopra o al di sopra.

**uparicihnita** agg. contrassegnato o sigillato sopra.

**uparija** agg. che cresce al di sopra o fuori, prominente (Suśr).

**uparijānu** avv. sul ginocchio.

**uparitana** agg. 1. più alto; 2. che segue, ulteriore, seguente.

**uparitala** sn. superficie superiore.

**uparitas** avv. sopra, al di sopra.

**uparidaṃṣṭrin** agg. che ha larghi denti sulla mascella superiore.

**uparidaśa** agg. che ha i bordi rivolti verso l'alto.

**uparinābhī** avv. sopra l'ombelico (ŚBr).

**uparinihita** agg. messo giù o posto sopra.

**uparinyasta** agg. messo giù o posto sopra.

**uparipātra** sn. piatto superiore, coppa superiore (usata come coperchio).

**uparipuruṣa** sm. uomo che sta sopra.

**upariprūt** agg. che viene da sopra (VS).

**uparibabhraṣa** sm. N. di uno Rṣi (Kauś).

**uparibuddhi** agg. il cui intelletto è elevato.

**uparibudhna** agg. elevato dal suolo (RV X, 73,8).

**uparibrhatī** sf. varietà del metro *brhatī*.

**uparibhakta** agg. mangiato o preso dopo (p.e. un pasto).

**uparibhāga** sm. parte o lato superiore.

**uparibhāva** sm. stato di essere più in alto o sopra.

**uparibhūmī** avv. al di sopra del suolo (ŚBr).

**upārimartya** agg. più che umano o "che fa risorgere i mortali" (RV VIII, 19, 12).

**uparimekhala** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. discendenti di Uparimekhala.

**upariyāna** sn. salita, ascesa (al cielo).

**upariśaya** agg. che giace sopra o al di sopra.

**upariśayanā** sn. luogo di riposo elevato (AV IX, 6, 9).

**upariśayin** agg. che riposa su un letto elevato.

**upariśayyā** sf. luogo di riposo elevato.

**upariśreṇika** agg. che è nelle serie superiori.

**upariśad** agg. che si siede sopra (Tāṇḍya-Br).

**upariśadya** sn. il sedersi sopra.

**upariśāṅjyotiṣmatī** sf. (vl. *upariśāṅjyotis*) varietà del metro *jyotiṣmatī* (che ha dodici sillabe nell'ultimo verso e otto in ognuno dei tre versi precedenti).

**upariśāt** avv. 1. sopra, da sopra, sulla parte superiore (RV; AV; ŚBr; ChUp); 2. dietro (opposto a *purastāt*), (TS; ŚBr); 3. oltre, dopo, sotto (in un libro); 4. dopo (ChUp); prep. 1. al di sopra, sopra, giù sopra (ŚBr; MBh); 2. dietro (TS; ŚBr; Suśr); 3. con riferimento a.

**upariśātkāla** sn. periodo posteriore.

**upariśātsvāhākāra** agg. (vl. *upariśātsvāhākṛti*) seguito dall'esclamazione "svāha!" (ŚBr; TBr).

**upariśādudarka** agg. che termina in un ritornello (come una canzone).

**upariśādupayāma** agg. seguito dai versi *upayāma*.

**upariśāddhomabhāj** agg. che prende parte in seguito all'oblazione.

**upariśādbṛhatī** sf. N. di una varietà della *bṛhatī*.

**upariśādvātā** sm. vento che viene dal di sopra (MaitrS).

**upariśāṅlakṣaṇa** agg. (vl. *upariśāṅlakṣman*) contrassegnato sul lato superiore (ŚBr; MaitrS).

**upariśtha** agg. che sta sopra.

**upariśad** agg. che siede o che sta sopra (VS).

**upariśādya** sn. il sedersi sopra (ŚBr).

**upariśtha** agg. che sta sopra (MaitrUp; MBh).

**upariśthāpana** sn. atto di mettere sopra o al di sopra.

**upariśthāyin** agg. che sta più in alto, prominente.

**upariśthita** agg. che sta sopra.

**upariśprś** agg. che arriva in alto, alto, elevato (RV; AV).

**upariśhata** sm. mano elevata.

**uparītaka** sm. tipo di coito (*ratimañjarī*).

**uparuc** vb. Ā. (pf. *uparuruce*): avvicinarsi splendendo (RV VII, 77, 1).

**uparudita** sn. gemito, lamento.

**uparuddha** agg. 1. chiuso, assediato, bloccato; 2. ostacolato, ostruito, impe-

dito; 3. molestato, afflitto; sm. prigioniero.

**uparudh** vb. cl. 7 o 1 P. Ā. *uparuṇaddhi*, *uparuṇddhe*, *uparuṇdhati*, *uparuṇdhate* (anche *uparodhati*, R): 1. chiudere in, chiudere, assediare, bloccare; 2. tenere, fermare, ostruire, ostacolare, interrompere; 3. molestare, affliggere, importunare, annoiare; 4. coprire, nascondere; caus. *uparodhayati*: ingiuriare.

**uparudhya** ger. avendo chiuso, avendo ostruito o tenuto in scacco.

**uparuh** vb. cl. 1 P. *uparohati*: 1. crescere sopra o insieme; 2. cicatrizzarsi sopra (come una ferita), (Suśr); caus. *uparohayati*: far cicatrizzare (Suśr).

**uparūḍha** agg. 1. guarito, cicatrizzato (Suśr); 2. "cresciuto fuori forma", alterato, cambiato.

**uparūpa** sn. med. sintomo inferiore o insignificante.

**uparūpaka** sn. "*rūpaka* minore", dramma di classe inferiore.

**uparodha** sm. 1. assedio, ostruzione, blocco, impedimento; 2. afflizione, disturbo, ingiuria, danno; 3. disunione, lite; 4. riguardo, rispetto.

**uparodhaka** sn. stanza interna, appartamento privato (L).

**uparodhakārin** agg. che causa guai o disturbo.

**uparodhana** sn. 1. atto di assediare o bloccare; 2. ostruzione, impedimento.

**uparodham** ger. assediando, chiudendo (Pān III, 4, 49).

**uparodhin** agg. 1. ifc. che ostruisce, che impedisce; 2. che ha un impedimento, impedito, ostruito

**uparyāsana** sn. il sedersi in alto o al di sopra (KātyŚr).

**uparyāsina** agg. che siede al di sopra (AitĀr).

**upala** sm. 1. pietra, roccia (MBh); 2. pietra preziosa, gioiello; 3. nuvola (L); sf. (*ā*) pietra da mola superiore e inferiore.

**upalaka** sm. pietra (Suśr).

**upalakṣ** vb. cl. 10 P. Ā. *upalakṣayati*, *upalakṣayate*: 1. guardare, osservare, scorgere, percepire; 2. prestare attenzione, riguardare; 3. riguardare o valutare come; 4. distinguere, marcare; 5. distinguere per mezzo di una marca secondaria o inessenziale; 6. implicare in aggiunta, designare implicitamente.

**upalakṣa** sm. distinzione, il distinguere.

**upalakṣaka** agg. 1. che osserva da vicino o con attenzione; 2. che implica; 3. che designa per implicazione.

**upalakṣaṇa** sn. 1. atto di osservare; 2. designazione; 3. atto di implicare qualcosa che non è stato espresso; 4. l'usare un termine metaforicamente o ellitticamente o in un senso generico; 5. sin-dedoché; 6. marca.

**upalakṣaṇatā** sf. l'essere implicato o espresso ellitticamente.  
**upalakṣaṇatva** sn. l'essere implicato o espresso ellitticamente.  
**upalakṣayitavya** agg. che deve essere osservato o riguardato (MBh; Suśr).  
**upalakṣita** agg. 1. osservato, percepito, guardato; 2. valutato o riguardato per; 3. caratterizzato, marcato, distinto; 4. incluso, implicato, espresso per implicazione o ellitticamente, capito.  
**upalakṣmī** sf. dea menzionata con Lakṣmī.  
**upalakṣya** agg. che deve essere implicato o compreso per implicazione, inferibile.  
**upalakṣrājīn** agg. che tritura il grano sulle mole, mugnaio (RV IX, 112, 3).  
**upalabdha** agg. 1. ottenuto, ricevuto; 2. concepito; 3. percepito, udito, compreso, appreso, conosciuto, intuito.  
**upalabdhaveya** agg. che deve essere percepito (KāṭhUp).  
**upalabdhasukha** agg. che ha avuto esperienza del piacere.  
**upalabdhārtha** agg. 1. (affermazione, storia) il cui significato o trama è conosciuto; 2. vero, probabile (L).  
**upalabdhī** sf. 1. ottenimento, acquisizione, guadagno; 2. concezione; 3. osservazione, percezione, il divenire consapevole, il comprendere, mente, conoscenza; 4. percettibilità, apparenza.  
**upalabdhimat** agg. 1. che percepisce, che capisce; 2. percettibile, intelligibile.  
**upalabdhimattva** sn. condizione o facoltà di percepire.  
**upalabdhisama** sm. log. tipo di confutazione sofisticata di un argomento.  
**upalabdhī** agg. che percepisce.  
**upalabh** vb. cl. 1 Ā. *upalabhate*: 1. afferrare, prendere possesso di, acquisire, ricevere, ottenere, trovare; 2. (con *garbham*) concepire, rimanere incinta; 3. percepire, scorgere, udire; 4. comprendere, capire, conoscere, accertare; caus. *upalambhayati*: 1. far ottenere o prendere possesso; 2. far udire o imparare o conoscere; 3. far conoscere o distinguere.  
**upalabhedīn** sn. N. di una pianta (L).  
**upalabhya** agg. 1. ottenibile; 2. percepibile, che deve essere compreso (VP); ger. 1. avendo ottenuto; 2. avendo percepito.  
**upalambha** sm. 1. ottenimento; 2. percezione, accertamento, ricognizione.  
**upalambhaka** agg. 1. che percepisce; 2. che fa percepire, che ricorda.  
**upalambhana** sn. 1. apprensione, percezione; 2. capacità di percepire, intelligenza.  
**upalambhya** agg. degno di essere acquisito.  
**upalaya** sm. nascondiglio.  
**upalal** vb. caus. P. *upalālayati*: trattare con tenerezza, carezzare, coccolare.  
**upalahasta** sm. "mano di pietra", N. di un *cāṇḍala*.

**upalābha** sm. l'afferrare, il prendere.  
**upalālana** sf. atto di carezzare, di coccolare.  
**upalālita** agg. accarezzato, coccolato.  
**upalāśa** sm. macina superiore e più piccola (che rimane sul *drśad*).  
**upalikh** vb. cl. 6 P. *upalikhati*: circondare con linee o trincee.  
**upalikhya** ger. avendo circondato con linee o trincee.  
**upalīṅga** sn. presagio, fenomeno naturale considerato di cattivo presagio (L).  
**upalip** vb. cl. 6 o 1 P. *upalīpati*: 1. insozzare, spalmare (spec. con escrementi di vacca), ungere; 2. coprire; caus. *upalepayati*: insozzare, spalmare, ungere.  
**upalīpta** agg. imbrattato, unto.  
**upalīpya** ger. avendo imbrattato o unto.  
**upalipsā** sf. desiderio di ottenere.  
**upalipsu** agg. che desidera imparare o udire.  
**upalī** vb. cl. 4 Ā. *upalīyate*: giacere vicino a, aderire a.  
**upalubh** vb. caus. P. *upalobhayati*: far considerare, suscitare il desiderio di (acc.), affascinare.  
**upalekha** sm. "scrittura subordinata", N. di un'opera grammaticale connessa con i Prātiśākhya.  
**upalekhapañjikā** sf. N. di un commentario dell'Upalekha.  
**upalekhabhāṣya** sn. N. di un commentario dell'Upalekha.  
**upalepa** sm. 1. atto di imbrattare (con il letame); 2. ostruzione (causata dal flegma), (Suśr); 3. ottusità (Suśr).  
**upalepana** sn. 1. atto di insozzare (con letame); 2. mezzo per insozzare, letame.  
**upalepin** agg. 1. che ostruisce (Suśr); 2. che insozza, che unge; 3. che serve come unguento (Suśr).  
**upaloha** sm. metallo secondario.  
**upavaktī** sm. 1. colui che anima o dà impulso (RV); 2. tipo di sacerdote.  
**upavaṅga** sm. pl. N. di un popolo.  
**upavac** vb. Ā. (pf. 3 pl. *upociré*, AV V, 8, 6; aor. cgt. 1 sg. *upavóce*, RV V, 49, 4; 3 pl. *upavócantā*, RV I, 127, 7): 1. rivolgere la parola, pregare; 2. animare con la voce, eccitare, dare impulso.  
**upavañcana** sn. atto di rannicchiarsi o stare vicino a.  
**upavañcita** agg. ingannato, deluso.  
**upavaṇa** sm. N. dell'albero *Buchania Latifolia* (L).  
**úpavat** agg. che contiene la parola *upa*; sf. verso che comincia con *upa* (ŚBr; TāṇḍyaBr).  
**upavatsyadbhakta** sn. cibo consumato prima di digiunare.  
**upavad** vb. cl. 1 P. *upavadati* 1. parlare male di, denigrare, insultare, maledire (AV; TBr; AitBr); 2. parlare a, rivolgersi. Ā. *upavadate*: 1. accattivarsi, assumere il controllo; 2. adulare; 3. blandire, corteggiare segretamente.

**upavadh** vb. P. (aor. *upāvadhūi*): 1. colpire sopra o in (AV XX, 136, 2); 2. colpire a morte, uccidere.  
**upavan** vb. (des. *upavivāsati*): propiziare, cercare di vincere o di rendere benevolo (RV VI, 15, 6).  
**upavana** sn. 1. piccola foresta o bosco, macchia, giardino; 2. foresta piantata (L).  
**upavanam** avv. vicino a un bosco, nel bosco.  
**upavanavinoda** sm. N. di un'opera.  
**upavap** vb. cl. 1 P. *upavapati*: 1. riempire, ostruire (con la terra), spargere sopra; 2. seppellire sotto.  
**upavapana** sn. atto di cospargere sopra.  
**upavari** vb. caus. P. *upavarīyati*: dire pienamente, descrivere nei particolari o minutamente, comunicare, riferire.  
**upavarṇa** sm. casta inferiore.  
**upavarṇana** sn. 1. descrizione, descrizione minuziosa; 2. glorificazione, preghiera.  
**upavarṇaniya** agg. che deve essere descritto.  
**upavarṇita** agg. descritto minutamente.  
**upavarta** sm. numero particolarmente alto (L).  
**upavartana** sn. 1. atto di portare vicino; 2. luogo per esercitarsi; 3. paese (abitato o no), (L).  
**upavarṣa** sm. N. di un fratello più giovane di Varṣa.  
**upavallikā** sf. N. di una pianta.  
**upavalh** vb. cl. 1 P. Ā. *upavalhati*, *upavalhate*: chiedere insistentemente, importunare con una domanda (VS; ŚBr).  
**upavalhá** sm. impetuosità, superiorità (ŚBr).  
**upavas** vb. cl. 1 P. *upavasati*: 1. risiedere o abitare con o in; 2. stare, aspettare (TS; ŚBr); 3. permanere in uno stato di astinenza, astenersi dal cibo, digiunare; 4. darsi a, applicarsi a; caus. *upavāsati*: 1. far stare o aspettare (TS); 2. far digiunare.  
**upavasathā** sm. 1. giorno di digiuno (spec. giorno precedente il sacrificio del *soma*), periodo di preparazione per il sacrificio del *soma* (AitBr; ŚBr; KātyŚr); 2. luogo di abitazione, villaggio (L).  
**upavasathīya** agg. che appartiene al giorno Upavasatha ovvero alla preparazione per un sacrificio del *soma* (ŚBr; AitBr).  
**upavasathya** agg. che appartiene al giorno Upavasatha ovvero alla preparazione per un sacrificio del *soma* (ŚBr; AitBr).  
**upavasana** sn. 1. digiuno, il digiunare; 2. stato di abitare o di essere vicino.  
**upavasaniya** agg. che appartiene ad un digiuno.  
**upavasta** sn. digiuno, il digiunare (L).  
**upavastavya** agg. che deve essere celebrato con il digiuno (alla fine di un periodo di quindici giorni).

- upavastr̥** sm. uno che digiuna.
- upavastra** sn. indumento superiore.
- upavastrādi** sm. N. di un Gaṇa.
- upavah** vb. cl. 1 P. *upavahati*: 1. portare o trasportare o convogliare vicino (RV; MBh); 2. procurare; 3. addurre.
- upavahā** sn. pezzo di legno posto sul collo di un bue sotto il giogo (ŚBr).
- úpavahas** (per *upavaha*, ŚBr, recensione Kāṇva).
- upavā** sf. atto di soffiare sopra (AV XII, 1, 51).
- upavā** vb. cl. 2 P. *upavāti*: soffiare sopra (ŚBr).
- upavāka** sm. sf. grano di Indra (VS; ŚBr; KātyŚr).
- upavākā** sm. che si rivolge, che prega (RV; AV).
- upavākyā** agg. che deve essere indirizzato o pregato (RV X, 69, 12).
- upavācyā** agg. che deve essere indirizzato o pregato (RV).
- upavājana** sn. ventaglio (KātyŚr).
- upavājya** vb. den. P. *upavājayati*: 1. dare impulso, accelerare (ŚBr); 2. ventilare, accendere, infiammare (TS; TBr; KātyŚr).
- úpavāta** agg. soffiato sopra (ŚBr).
- upavāta** agg. asciutto, secco.
- upavāda** sm. censura, biasimo (KātyŚr).
- upavādín** agg. che censura, che biasima (ŚBr; ChUp).
- upavāsa** sm. (sn. L) 1. digiuno (inteso come astinenza da ogni gratificazione sessuale); 2. astinenza dal cibo in generale; 3. accensione di un fuoco sacro; 4. altare per il fuoco.
- upavāsaka** agg. che appartiene al digiuno o digiunante (MBh).
- upavāsana** sn. indumento, coperta (AV XIV, 2, 49; 65).
- upavāśin** agg. che osserva il digiuno (MBh).
- upavāha** sm. il guidare, il cavalcare (L); sm. pl. N. di un popolo (VP).
- upavāhana** sn. atto di portare o trasportare vicino (L).
- upavāhin** agg. che fluisce verso (MBh).
- upavāhya** agg. 1. che deve essere portato vicino; 2. che serve per guidare o cavalcare, che serve come veicolo; sm. 1. animale da cavalcare; 2. elefante del re, veicolo reale (L).
- upavīmśa** agg. pl. quasi venti.
- upavigulph** vb. caus. (pot. 3 pl. *upavigulphayeyus*): aggiungere in abbondanza.
- upavicāra** sm. dintorni, vicinato (L).
- upavid** sf. l'apprendere, l'accertare (RV VIII, 23, 3).
- upavidyā** sf. conoscenza inferiore, scienza profana.
- upavidh** vb. cl. 6 P. *upavidhati*: onorare, riverire col culto (RV I, 149, 1).
- upavindhya** sm. terra vicino ai monti Vindhya (L).
- upavindhryādri** avv. vicino le montagne Vindhya.
- upavipāśam** avv. vicino al fiume Vipāś.
- upavimokam** avv. togliendo il giogo, cambiando i buoi (AitBr).
- upaviś** vb. cl. 6 P. *upaviśati*: 1. andare o venire vicino, avvicinarsi (RV VIII, 96, 6); 2. sedersi, accovacciarsi (AitBr; ŚBr; MBh); 3. entrare; 4. fermarsi, stabilirsi (MBh); 5. sedersi vicino a (MBh; R); 6. tramontare; 7. dedicare se stessi a qualcosa, coltivare qualcosa; caus. P. *upaveśayati*: 1. far sedere, convocare o invitare a sedere; 2. far insediare.
- upaviśya** ger. essendosi seduto, sedendo.
- upaviśrambhayya** ger. avendo ispirato fiducia.
- upaviṣ** vb. cl. 3 P. *upaviveṣti*: 1. essere attivo per, ottenere o guadagnare con l'attività (RV X, 61, 12); 2. eseguire un servizio, essere efficace o utile per (ŚBr; TBr).
- upaviṣa** sn. veleno artificiale, narcotico, droga deleteria; sf. N. della pianta *Aconitum Ferox* (L).
- upaviṣta** agg. 1. seduto, che siede (KātyŚr; MBh); 2. venuto, arrivato, entrato (in uno stato o condizione); ifc. 1. che ha ottenuto; 2. occupato con.
- upaviṣtaka** agg. saldamente stabilito (detto di un feto che rimane nel grembo oltre il tempo usuale).
- upaviṣṭhā** vb. cl. 1 Ā. *upaviṣṭhate*: stare qui e là (ŚBr).
- upavi** vb. cl. 2 P. *upavyeti*: affrettarsi verso, avvicinarsi, raggiungere, ottenere.
- upaviṣ** vb. cl. 1 Ā. *upaviṣate*: 1. guardare a o verso; 2. guardare come adatto o proprio.
- upaviḥ** vb. cl. 1 P. *upaviḥati*: soffiare sopra, ventilare (MBh); caus. P. *upaviḥayati*: ventilare.
- upaviḥita** agg. ventilato.
- upaviṇaya** vb. den. suonare su un liuto in presenza di.
- úpavīta** agg. investito del sacro filo; sn. 1. l'essere investito del sacro filo; 2. sacro filo o cordone (indossato dalle prime tre classi sulla spalla sinistra e sotto il braccio destro), (TS; ŚBr).
- upavītaka** sn. sacro filo (Kathās; BhP).
- upavītín** agg. che indossa il sacro filo nella maniera usuale (VS; KātyŚr).
- upavīya** ger. avendo indossato il sacro filo.
- upavīra** sm. tipo di demone.
- upavṛmḥ** vb. caus. P. *upavṛmḥayati*: rendere forte o potente, favorire.
- upavṛmḥana** sn. atto di rendere forte, di rinvigorire, di favorire.
- upavṛmḥita** agg. 1. reso forte, potente, rinvigorito, favorito; 2. ifc. accresciuto o supportato o aiutato da.
- upavṛmḥin** agg. che rinvigorisce, che sostiene.
- upavṛt** vb. cl. 1 Ā. *upavartate*: 1. camminare sopra; 2. avvicinarsi, andare verso, cadere su; 3. ritornare; caus. Ā. *upavartayate*: 1. far avvicinare; 2. passare la mano su; 3. far recuperare.
- upavṛtta** agg. 1. venuto vicino, avvicinosi; 2. venuto indietro, portato indietro (dall'esaurimento), salvato; 3. mat. cerchio posto in posizione particolare rispetto ad un altro.
- upavṛtti** sf. il muoversi verso.
- upave** vb. cl. 1 P. *upavayati*: portare in stretto contatto con, cingere, avvolgere.
- upaveṇā** sf. N. di un fiume (MBh).
- upaveṇa** sm. canna comune.
- upaveda** sm. "conoscenza secondaria", N. di una classe di scritti in appendice o subordinata ai quattro Veda.
- upavedana** sn. l'accettare, l'apprendere.
- upavedaniya** agg. che devve essere imparato o scoperto.
- upavedi** avv. vicino l'altare.
- upaveśa** sm. 1. atto di sedersi, il sedersi, il riposarsi (TS; KātyŚr); 2. atto di dedicarsi a, di essere occupato in (MBh); 3. feci, scarica intestinale (L); 4. N. di uno Ṛṣi.
- upaveśana** sn. 1. atto di sedersi; 2. sedile; 3. l'essere devoto a o impegnato in; 4. evacuazione o movimento delle viscere; 5. il far sedere (L).
- upaveśita** sm. N. di uno Ṛṣi (ŚBr).
- upaveśita** agg. 1. fatto sedere; 2. fatto insediare.
- upaveśin** agg. ifc. 1. che si dedica o si applica a; 2. che ha sommovimenti intestinali.
- upaveśā** sm. bastone di legno verde usato per smuovere il fuoco sacrificale (TS; TBr; VS).
- upaveṣhana** sn. atto di avvolgere sopra, di bendare.
- upaveṣṭita** agg. avvolto in, circondato.
- upaveṣṭitín** agg. che si è avvolto in un drappo posto intorno ai reni.
- upavai** vb. cl. 1 P. *upavāyati*: asciugarsi, restringersi asciugandosi.
- upavaiṇava** sn. N. delle tre parti del giorno (mattina, mezzogiorno e sera), (L).
- upavyadh** vb. P. (pres. 2 sg. *upavidhyasi*): gettare su, colpire (MBh).
- upavyākhyāna** sn. spiegazione, interpretazione (ChUp; MuṇḍUp).
- upavyāghra** sm. piccolo leopardo cacciatore (L).
- upavyuśám** avv. (vl. *upavyuśasam*) intorlo all'alba (TBr; TāṇḍyaBr).
- upavye** vb. cl. 1 Ā. *upavyayate*: porre su qualcuno il sacro filo.
- upavrajam** avv. vicino al recinto per il bestiame (BhP).
- upavrajya** ger. 1. essendo andato verso, venendo vicino, avvicinandosi (TBr; BhP); 2. andando verso, seguendo (R).
- upavrata** sn. voto o osservanza minore.

**upavrataya** vb. den. *Ā. upavratayate*: mangiare qualcosa insieme al cibo prescritto per un Vrata.

**upaśak** vb. cl. 5 P. *upaśaknoti*: essere capaci di portare qualcuno in proprio potere, dominare, essere superiore (AV); des. P. *upaśikṣati*: 1. sforzarsi di portare qualcuno in proprio potere, dominare o sottomettere; 2. portare vicino, chiamare a sé, allattare; 3. portare in possesso (RV; AV; TBr; TāndyaBr); *Ā. upaśikṣate*: 1. provare, intraprendere; 2. sforzarsi di aiutare o servire, offrire i servizi; 3. venire a conoscenza, indagare; caus. del des. *upaśikṣayati*: insegnare, allenare (BhP).

**upaśank** vb. cl. 1 *Ā. upaśankate*: sospettare, supporre, pensare.

**upaśada** sm. 1. Ekāha o sacrificio che dura un giorno; 2. rimozione di un impedimento per avere figli.

**upaśapha** sm. zoccolo posteriore.

**upaśam** vb. cl. 4 P. *Ā. upaśāmyati, upaśāmyate*: 1. diventare calmo o quieto; 2. cessare, estinguersi; caus. *upaśamayati* (ep. *upaśāmayati*): 1. rendere quieto, calmo, estinguere; 2. tranquillizzare, placare, pacificare, mitigare.

**upaśama** sm. 1. il diventare quieto, alleviamento, cessazione, rilassamento, interruzione; 2. tranquillità della mente, calma, pazienza; 3. astrn. N. del ventesimo Muhūrta.

**upaśamakṣaya** sm. (per i Jaina) distruzione (dell'attività) attraverso il quietismo.

**upaśamana** agg. che calma, che placa (BhP); sn. 1. l'estinguersi, il cessare; 2. calma, pacificazione, mitigazione; 3. calmante.

**upaśamanīya** agg. 1. che è pacificato o reso quieto; 2. che serve come calmante, che calma, che rende tranquilli.

**upaśamavat** agg. placido, calmo, tranquillo.

**upaśamaśīla** agg. placido, calmo, tranquillo.

**upaśamāyana** agg. che va verso o ottiene la tranquillità della mente.

**upaśayā** agg. che giace vicino, a disposizione, pronto per l'uso (ŚBr); sm. 1. N. di uno degli *yūpa* o colonne alle quali è legato l'animale sacrificale (TS); 2. il giacere vicino o a lato di; 3. tipo di buca nel terreno (creata vicino alla traccia di un animale selvatico affinché il cacciatore si nasconda in essa); 4. med. alleviamento di una malattia attraverso rimedi adatti, medicina utile, adatta, vantaggiosa; 5. predilezione (di una persona malata per il freddo); 6. diagnosi sugli effetti di alcuni cibi o medicine; sf. pezzo di argilla preparato e pronto per l'uso (ŚBr; KātyŚr).

**upaśayatvā** sn. l'essere una particolare colonna sacrificale (TS).

**upaśayastha** agg. che sta in agguato (come un cacciatore).

**upaśaradam** avv. in autunno o vicino all'autunno.

**upaśalya** sm. piccola asta o lancia dalla punta di ferro (MBh); sn. 1. sobborgo limitrofo, dintorni, terreno vicino a un villaggio; 2. terreno alla base di una montagna.

**upaśalyaka** sn. piccolo pezzo di terreno vicino a un villaggio.

**upaśākā** sm. aiutante, compagno (RV I, 33, 4).

**upaśākhā** sf. piccolo ramo di albero.

**upaśanta** agg. 1. calmato, tranquillizzato, pacificato, calmo, tranquillo; 2. cessato, estinto, smesso; sn. tranquillità, pace.

**upaśāntavaira** agg. la cui inimicizia è cessata, riconciliato, pacificato.

**upaśāntātman** agg. la cui mente è pacificata, placido (BhP).

**upaśānti** sf. 1. cessazione, interruzione, diminuzione; 2. tranquillità, calma.

**upaśāntin** agg. 1. pacifico, tranquillo, calmo; 2. domestico; sm. elefante domestico (L).

**upaśāmaka** agg. che calma, che quieti, che offre riposo, che rende paziente.

**upaśāya** sm. ifc. turno per giacere o per dormire con.

**upaśāyaka** agg. che dorme alternativamente con; sm. N. di uomo.

**upaśāyitā** sf. 1. il tranquillizzarsi, il calmarsi; 2. mezzo per alleviare le malattie.

**upaśāyitva** sn. 1. il tranquillizzarsi, il calmarsi; 2. mezzo per alleviare le malattie.

**upaśāyin** agg. 1. che giace vicino o a lato di (KātyŚr); 2. che giace, che dorme (R); 3. che va a letto (MBh); 4. che allevia, che tranquillizza, che calma; 5. med. composizione, narcotico.

**upaśāla** sn. luogo o cortile di fronte ad una casa.

**upaśālam** avv. vicino ad una casa.

**upaśāstra** sn. scienza minore o trattato (L).

**upaśikṣana** sn. discutere nel discepolato o apprendistato.

**upaśikṣā** sf. 1. desiderio di apprendere; 2. apprendimento, acquisizione.

**upaśikṣita** agg. 1. appreso, studiato; 2. allenato.

**upaśingh** vb. cl. 1 P. *upaśinghati*: 1. annusare; 2. baciare.

**upaśinghana** sn. med. qualcosa dato da annusare.

**upaśīras** avv. sulla testa.

**upaśīva** sm. N. di uomo.

**upaśīṣya** sm. allievo di un allievo.

**upaśī** vb. cl. 2 *Ā. upaśete*: 1. stare vicino o a lato di (RV X, 18, 8; ŚBr); 2. giacere a

lato di (per un rapporto sessuale), (ŚBr; TS); 3. giacere sopra (R); 4. far bene, essere adatto o utile.

**upaśīrṣaka** sn. tipo di malattia della testa.

**upaśīvan** agg. che giace vicino o a lato di (MaitrS).

**upaśunam** avv. vicino a un cane.

**upaśubh** vb. cl. 1 *Ā. upaśobhate*: essere bello o brillante; caus. P. *upaśobhayati*: adornare, ornare.

**upaśuṣ** vb. cl. 4 P. *upaśuṣyati*: asciugarsi (TS; Suśr); caus. *upaśoṣayati*: far asciugare o restringere, rendere secco o far appassire.

**upaśuṣka** agg. secco.

**upaśaila** sm. collina.

**upaśobhana** sn. atto di ornare.

**upaśobhā** sf. 1. ornamento; 2. ornamento o decorazione secondaria.

**upaśobhikā** sf. ornamento, decorazione.

**upaśobhita** agg. ornato, abbellito, decorato.

**upaśobhin** agg. di bella apparenza, brillante.

**upaśoṣa** agg. che asciuga, che inaridisce.

**upaśoṣaṇa** agg. atto di far asciugare o appassire.

**upaśoṣita** agg. reso secco, asciugato, asciutto.

**upaścyut** vb. (vl. *upaścut*) cl. 1 P. *upaścyotati*: stillare, sgocciolare, cadere in gocce.

**upaśram** vb. cl. 4 P. *upaśrāmyati*: riposare.

**upaśri** vb. cl. 1 P. *upaśrayati*: appoggiare qualcosa contro (TBr; ŚBr; KātyŚr). *Ā. upaśrayate*: 1. essere appoggiato, supportare, puntellare (RV X, 18, 12); 2. aderire, adattarsi strettamente (RV VII, 6, 13); 3. mettersi vicino a, avvicinarsi; 4. avvicinarsi (ChUp).

**ūpaśrita** agg. 1. messo vicino, portato all'attenzione di (RV VII, 86, 8); 2. inclinato verso o sopra (TS; VS; KātyŚr).

**ūpaśrī** sf. indumento da mettere sopra (KauśUp).

**ūpaśru** vb. cl. 5 P. *upaśrūti*: ascoltare, dare ascolto a (RV; AV).

**upaśruta** agg. 1. ascoltato, udito; 2. promesso, accordato (L).

**ūpaśrutī** sf. 1. il dare ascolto a, l'ascoltare attentamente (RV; AV); 2. raggio d'ascolto (ŚBr); 3. l'ascoltare (BhP); 4. pettegolezza, voce; 5. tipo di voce oracolare di origine soprannaturale; sm. N. di uno spirito maligno.

**upaśrūtya** ger. avendo ascoltato, ascoltando (AV; MBh; BhP).

**upaśrotī** sm. ascoltatore, uditore (RV VII, 23, 1; TS).

**upaślāghā** sf. il vantarsi, spavalderia.

**upaśliṣ** vb. cl. 4 P. *upaśliṣyati*: venire vicino a, in stretto contatto con; caus. *upaśleṣayati*: portare vicino o in stretto contatto con.

**upaśliṣṭa** agg. portato vicino o in stretto contatto, contiguo, attiguo (TBr).

**upaśleṣa** sm. 1. stretto contatto, contiguità; 2. abbraccio.  
**upaśleṣaṇa** sn. atto di congiungere o fissare, di cucire insieme.  
**upaśloka** sm. N. del padre del decimo Manu.  
**upaślokaya** vb. den. *upaślokayati*: pregare in *śloka*.  
**upaśvas** vb. caus. (ipv. 2 sg. *upaśvāsaya*): riempire con fragore o rumore (RV VI, 47, 29).  
**upaśvasā** sm. brezza, corrente d'aria (AV XI, 1, 12).  
**upaśtūt** agg. pregato, invocato (RV IX, 87, 9).  
**upās** avv. (solo loc. *upāsi*) nel grembo, (RV).  
**upasaṃyata** agg. strettamente congiunto o fissato insieme, incuneato in.  
**upasaṃyama** sm. il portare in stretto contatto, il conficcare (L).  
**upasaṃyamana** sn. 1. atto di fissare una cosa all'altra; 2. mezzo di legare insieme (L).  
**upasaṃyā** vb. P. (ipv. 2 pl. *upasaṃyāta*): venire insieme verso (AV VI, 73, 1).  
**upasaṃyuj** vb. caus. P. *upajoyati*: fornire di.  
**upasaṃyoga** sm. connessione secondaria o subordinata, modificazione.  
**upasaṃrudh** vb. P. (ipf. 3 pl. *upasaṃrundhan*; fut. 2 pl. *upasaṃrotsyatha*): affollarsi verso (ŚBr).  
**upasaṃruh** vb. cl. 1 P. *upasaṃrohati*: crescere sopra o insieme, cicatrizzarsi (Suśr).  
**upasaṃroha** sm. che cresce sopra insieme, che si cicatrizza (Suśr).  
**upasaṃvāda** sm. l'accordarsi insieme, accordo.  
**upasaṃviś** vb. cl. 6 P. *upasaṃviśati*: 1. raccogliersi intorno, attorniare (TBr); 2. giacere intorno a fianco di (KātyŚr); caus. *upasaṃveśayati*: far giacere o sedere intorno a lato di.  
**upasaṃvīta** agg. avvolto, coperto (MBh).  
**upasaṃvyāna** sn. indumento da portare sotto.  
**upasaṃvyē** vb. Ā. (ipv. 2 sg. *upasaṃmvyayasva*): avvolgersi in (AV).  
**upasaṃvraj** vb. cl. 1 P. *upasaṃvrajati*: entrare in.  
**upasaṃśams** vb. cl. 1 P. *upasaṃśamsati*: recitare in aggiunta, aggiungere.  
**upasaṃśri** vb. cl. 1 P. Ā. *upasaṃśrayati*, *upasaṃśrayate*: 1. unirsi, aderire a; 2. dedicarsi a, servire.  
**upasaṃśliṣṭa** agg. unito, congiunto, aderente.  
**upasaṃśliṣṭatva** sn. aderenza (MaitrUp).  
**upasaṃsṛtya** ger. essendosi avvicinato, avvicinandosi.  
**upasaṃsṛpya** ger. essendo strisciato verso (ŚBr).  
**upasaṃsṛṣṭa** agg. 1. unito a; 2. gravato,

afflitto, maledetto; 3. unito insieme; 4. causato, prodotto (BhP).  
**upasaṃskāra** sm. *saṃskāra* secondario o supplementare.  
**upasaṃskṛta** agg. 1. preparato, condito, cucinato; 2. preparato, sistemato, adornato (Suśr).  
**upasaṃsthita** agg. che si è fermato (Hariv).  
**upasaṃhata** agg. raccolto.  
**upasaṃharaṇa** sn. atto di ritirarsi (L).  
**upasaṃhartavya** agg. che deve essere portato vicino.  
**upasaṃhāra** sm. 1. atto di ritirare, trattene, portare via; 2. atto di tirare verso di sé, di portare vicino; 3. il riassumere, riassunto; 4. conclusione, fine, epilogo; 5. N. del capitolo conclusivo di molti libri; 6. soppressione, assoggettamento; 7. fine, morte, distruzione (L); 8. parte del dramma che di solito precede il Bharatavākya.  
**upasaṃhāraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**upasaṃhārin** agg. 1. che comprende; 2. esclusivo.  
**upasaṃhita** agg. 1. connesso o fornito di, accompagnato o circondato da, che possiede (MBh); 2. messo davanti, preso in considerazione (MBh); 3. attaccato a, devoto.  
**upasaṃhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *upasaṃharati*, *upasaṃharate*: 1. mettere insieme, radunare, raccogliere (ŚBr; MBh); 2. compendiare, riassumere; 3. ritirare, portare via, trattene; 4. fermare, interrompere, sopprimere; 5. sbarazzarsi di, assorbire.  
**upasaṃhṛta** agg. 1. portato vicino, in contatto; 2. ritirato; 3. fermato, interrotto, soppresso; 4. assorbito, distrutto; 5. morto; 6. compreso; 7. escluso (L).  
**upasaṃhṛti** sf. 1. comprensione; 2. conclusione; 3. dram. fine o conclusione, catastrofe.  
**upasaṃakta** agg. attaccato a, che dipende dai desideri mondani.  
**upasaṃklṛp** vb. caus. P. *upasaṃkalpayati*: 1. mettere sopra, mettere, far insediare; 2. nominare, eleggere.  
**upasaṃklṛpta** agg. messo sopra, che sta sopra.  
**upasaṃkram** vb. cl. 1 P. Ā. *upasaṃkrāmati*, *upasaṃkramate*: andare dall'altra parte (ŚBr; TUp); caus. *upasaṃkramayati*: far andare dall'altra parte (ŚBr).  
**upasaṃkramaṇa** sn. atto di passare attraverso, trasferirsi verso.  
**upasaṃkrānta** agg. volto in, cambiato in (detto di una parola impiegata con un altro significato).  
**upasaṃkrānti** sf. l'essere trasportato attraverso, il raggiungere l'altro lato.  
**upasaṃkṣepa** sm. edizione concisa o sommario, compendio astratto (R).  
**upasaṃkhyāna** sn. 1. atto di aggiungere,

di enumerare, ulteriore numerazione; 2. fare i conti con.  
**upasaṃkhyeya** agg. che deve essere aggiunto o enumerato in aggiunta a (loc.).  
**upasaṃgata** agg. 1. venuto insieme, assemblato; 2. unito, congiunto (*mithunāya*, per un rapporto sessuale), (MBh).  
**upasaṃgam** vb. cl. 1 Ā. *upasaṃgacchate*: 1. avvicinarsi insieme, prendere parte all'avvicinamento; 2. unirsi, prendere parte; 3. venire o andare vicino; 4. entrare in uno stato o condizione.  
**upasaṃgamana** sn. atto di stare insieme, unione sessuale.  
**upasaṃgrhita** agg. afferrato, preso in custodia.  
**upasaṃgrhya** ger. 1. tendendo, afferrando, abbracciando (ŚBr); 2. abbracciando il piede di una persona da riverire (MBh; Suśr); 3. avendo parte di, ricevendo, accettando (MBh; R); 4. entrando in, avendo esperienza di (MBh); 5. persuadendo, blandendo, ottenendo il favore.  
**upasaṃgrah** vb. des. P. *upasaṃjihṛkṣati*: desiderare o aver il proposito di abbracciare (i piedi di qualcuno in segno di riverenza).  
**upasaṃgraha** sm. 1. atto di afferrare intorno, di abbracciare (spec. il piede di una persona da riverire); 2. saluto rispettoso, modo di rivolgersi educato (toccando il piede della persona salutata con la mano), (L); 3. l'afferrare una donna; 4. il portare insieme, il raccogliere, il mettere insieme; 5. cuscino, guancia.  
**upasaṃgrahaṇa** sn. 1. atto di afferrare intorno, di abbracciare; 2. saluto rispettoso.  
**upasaṃgrāhya** agg. i cui piedi devono essere abbracciati o riveriti; 2. che deve essere salutato con rispetto; 3. rispettabile, venerabile.  
**upasaṃghāta** sm. atto di raccogliere (le idee di qualcuno).  
**upasac** vb. Ā. (pres. 3 pl. *upasācante*, ipf. 3 pl. *upāsacanta*): 1. seguire strettamente (RV I, 190, 2; AV XVIII, 4, 40); 2. inseguire (AitBr).  
**upasaṃcar** vb. cl. 1 P. *upasaṃcarati*: 1. avvicinarsi, entrare (AV III, 12, 1); 2. avvicinare (il marito sessualmente).  
**upasañj** vb. cl. 1 Ā. *upasañjate*: essere attaccato a, essere appassionato di (loc.).  
**upasaṃjan** vb. cl. 1 Ā. *upasaṃjanate*: presentarsi, apparire.  
**upasaṃjāta** agg. apparso, presente.  
**upasatti** sf. 1. connessione con, unione (L); 2. servizio, culto; 3. dono, donazione.  
**upasatṭr** sm. chi si è seduto vicino o presso, che ha un domicilio, che abita una casa (AV; VS; ChUp).

**upasattvá** sn. l'essere una cerimonia Upasad (MaitrS).

**upapatthá** sm. sentiero o via della cerimonia Upasad (ŚBr).

**upasad** vb. cl. 1 P. *upāsīdati*: 1. sedersi sopra (RV VI, 75, 8); 2. sedersi vicino, avvicinarsi con rispetto, riverire, adorare (RV; AV; TS; ŚBr); 3. avvicinarsi ad un maestro per diventare suo allievo; 4. avvicinarsi chiedendo, richiedere, implorare (RV; TS; ŚBr); 5. avvicinarsi in maniera ostile; 6. possedere (RV VIII, 47, 16; AV III, 14, 6); 7. eseguire la cerimonia Upasad (TS); caus. *upasādayati*: 1. mettere sopra a lato di (TS; TBr; ŚBr); 2. far avvicinare, portare vicino.

**upasad** agg. che si avvicina con rispetto, che adora, che serve (AV; VS); sm. N. di un fuoco; sf. 1. attenzione, culto, servizio (RV II, 6, 1); 2. insediamento (AV VI, 142, 3); 3. assedio, assalto (ŚBr); 4. N. di una cerimonia o festa sacrificale che precede la spremitura del *soma* (VS; TS; ŚBr; KātyŚr).

**upasada** agg. che va vicino; sm. 1. cerimonia Upasad; 2. avvicinamento; 3. dono, donazione; sf. (*ṛ*) propagazione continua (ŚBr).

**upasadana** sn. 1. atto di avvicinarsi con rispetto, saluto rispettoso (MBh); 2. l'intraprendere un lavoro, lo stare per; 3. l'andare presso un maestro (MBh); 4. il compiere una cerimonia o un sacrificio (R); 5. l'abitare presso, vicinanza (R).

**upasadddhoma** sm. (per *upasadddhoma*) oblazione della cerimonia Upasad.

**upasadāya** agg. 1. che deve essere avvicinato con rispetto; 2. che deve essere riverito o adorato (RV; AV).

**upasadrūpā** sn. (str. *ēṇa*) nella forma di una cerimonia Upasad (ŚBr).

**upasadvan** agg. che riceve culto o adorazione (in un *mantra*).

**upasadvrata** sn. osservanza prescritta per la cerimonia Upasad (i.e. l'obbligo di bere latte in determinate quantità).

**upasadvratīn** agg. che esegue l'osservanza prescritta per la cerimonia Upasad (ŚBr; BrĀrUp).

**upasamtan** vb. cl. 8 P. *upasamtanoti*: portare in stretta connessione o in unione con, recitare immediatamente dopo.

**upasamtāna** sm. stretto accompagnamento, congiunzione o connessione (nel recitare i *mantra*).

**upasamdhā** vb. cl. 3 P. *Ā. upasamdhāti, upasamdhatte*: 1. mettere, aggiungere, annettere, accrescere; 2. mettere insieme, unire, connettere; 3. portare insieme con, far prendere parte a; 4. mettersi davanti, avere come scopo, prendere in considerazione.

**upasamdhāya** ger. 1. avendo aggiunto, aggiungendo; 2. ponendosi davanti,

mirando a, con riguardo a; 3. dirigendosi verso.

**upasamdhya** avv. verso il crepuscolo.

**ūpasanna** agg. 1. messo sopra, che sta sopra (TBr; AitBr; KātyŚr); 2. venuto vicino (per protezione, istruzione o culto); 3. piazzato vicino a, dato, conferito.

**upasāmnaddha** agg. legato su o a (ŚBr; KātyŚr).

**upasāmnud** vb. P. (ipv. 2 sg. *upasāmnuda*): condurre vicino o verso (TBr; TĀr).

**upasamnyāsa** sm. abbandono, dismissione, rinuncia (MBh).

**upasapatni** avv. verso o vicino alla moglie di un compagno.

**upasamaś** vb. (aor. *upasamānat*): raggiungere, ottenere (RV IV, 58, 1).

**upasamāśya** ger. 1. piazzando o mettendo sopra (ŚBr); 2. aggiungendo.

**upasamākr** vb. P. (pres. 3 pl. *upasamākurvanti*): combinare insieme, connettere (ŚBr).

**upasamādhā** vb. cl. 3 P. *upasamādhāti*: 1. mettere sopra, aggiungere (carburante a un fuoco); 2. accendere (ŚBr); 3. mettere sopra, piazzare in ordine.

**upasamādhāna** sn. atto di mettere sopra, l'accumulare.

**upasamādhāya** ger. avendo aggiunto (carburante al fuoco), avendo acceso (un fuoco).

**upasamāvṛt** vb. cl. 1 *Ā. upasamāvartate*: ritornare a casa (TBr; ŚBr).

**upasamāhārya** agg. 1. che deve essere portato insieme; 2. che deve essere preparato o approntato (AV III, 8, 4; ŚBr; ChUp).

**upasamāhita** agg. messo, acceso (come un fuoco), (ChUp; SaṃhUp).

**upasamāhr** vb. cl. 1 P. *upasamāharati*: portare insieme.

**upasamit** avv. vicino al carburante.

**upasamidham** avv. vicino al carburante.

**upasamindh** vb. cl. 7 *Ā. upasaminddhe*: accendere (TBr).

**upasamindhana** sn. atto di accendere.

**upasamūh** vb. cl. 1 P. *Ā. upasamūhati, upasamūhate*: tirare insieme, tendere, tirare vicino a sé, portare vicino (TS; ŚBr).

**upasamūhana** sn. atto di tirare insieme o dentro.

**upasame** vb. cl. 2 P. *upasamaiti*: venire insieme con, incontrarsi con, incontrare (ŚBr; ChUp).

**upasampatti** sf. 1. l'avvicinarsi o il raggiungere o l'entrare in uno stato o condizione; 2. l'eguagliare.

**upasampad** vb. cl. 4 *Ā. upasampadyate*: 1. venire a, arrivare a, raggiungere, ottenere (ChUp; MBh); 2. arrivare a, essere equivalente a (TāṇḍyaBr); caus. P. *upasampādayati*: 1. portare vicino, condurre vicino, portare, dare (MBh; R); 2. accogliere nell'ordine dei monaci, ordinare (Buddh).

**upasampadā** sf. atto di entrare in un ordine di monaci (Buddh).

**upasampanna** agg. 1. arrivato a, raggiunto, ottenuto; 2. che ha raggiunto; 3. provvisto di; 4. familiare con; 5. che sta o che abita nella stessa casa; 6. finito, preparato, condito, cucinato (L); 7. bastante, sufficiente (L); 8. morto, deceduto (L); 9. immolato, sacrificato (come vittima), (L).

**upasamparāṇī** vb. P. (cgt. *upasamparāṇayāt*): portare via collettivamente verso (AV XVIII, 4, 50).

**upasampādana** sn. atto di rendere equivalente.

**upasamprach** vb. P. (inf. *upasampraṣṭum*): domandare (MBh).

**upasamprayā** vb. P. (ipv. 2 pl. *upasamprayāta*): avvicinarsi o andare vicino a (VS XV, 53).

**upasampṛāpta** agg. 1. che ha ottenuto o provato o attirato su di sé (MBh); 2. avvicinato, venuto vicino (MBh).

**upasampṛāpya** ger. essendo arrivato a (MBh).

**upasāmbaddha** agg. legato su (TBr).

**upasambhāṣā** sf. 1. il trattare qualcosa; 2. persuasione amichevole.

**upasambhid** vb. P. (ipv. 2 sg. *upasambhindhi*): unire.

**upasambhrta** agg. messo insieme, preparato, sistemato.

**upasara** sm. 1. avvicinamento; 2. avvicinamento (di un maschio ad una femmina); 3. il montare (una vacca), fecondazione.

**upasaraja** agg. prodotto per fecondazione, cucciolo di animale.

**upasarāna** sn. 1. atto di avvicinarsi, approccio; 2. l'andare o lo scorrere verso; 3. med. accumulo di sangue, congestione (Suśr); 4. rifugio, asilo (ChUp).

**upasarga** sm. 1. agguanta (AitBr); 2. sfortuna, guaio, fenomeno naturale considerato di malaugurio (R); 3. eclisse di una stella, eclisse di sole o di luna.; 4. med. accesso, parossismo (Suśr); 5. malattia provocata su un altro (Suśr); 6. cambiamento indotto da qualsiasi malattia (L); 7. indicazione o sintomo di morte (L); 8. gram. *nipāta* ovvero particella unita al verbo o al nome deontante azione, preposizione.

**upasargaya** vb. den. P. *upasargayati*: causare tormenti, affliggere.

**upasargavāda** sm. N. di numerose opere.

**upasargahārastrōtra** sn. N. di numerose opere.

**upasargin** agg. che aggiunge.

**upasarjana** sn. 1. atto di versare sopra (KātyŚr); 2. infusione; 3. fenomeno di cattivo augurio, eclisse; 4. qualunque cosa o persona subordinata a un'altra; 5. sostituzione, rappresentazione; 6. gram. "subordinato, secondario"

- (opposto a *pradhāna*), parola che per composizione o derivazione perde la sua indipendenza originaria e determina nel contempo il senso di un'altra parola; sf. (ṛ) infusione (ŚBr).
- upasarjita** agg. mandato fuori.
- upasārtavya** agg. 1. che deve essere avvicinato per aiuto o protezione; 2. a cui deve essere fatto ricorso (ŚBr); 3. che deve essere intrapreso.
- upasarpa** sm. avvicinamento, approccio sessuale (MBh).
- upasarpaṇa** sn. 1. atto di avvicinarsi dolcemente, di avanzare verso; 2. l'andare o l'uscire fuori dolcemente.
- upasarpitaka** sn. avvicinamento, l'avanzare verso.
- upasarpin** agg. che striscia vicino, che si avvicina.
- upasaryā** agg. che deve essere coperta o impregnata (come una femmina).
- upasāgaram** avv. verso il (Rṣi) Sāgara.
- upasāmcara** sm. accesso, entrata.
- upasādāna** sn. 1. atto di mettere sopra; 2. l'avvicinare con rispetto, riverenza, rispetto.
- upasādita** agg. fatto venire vicino, portato vicino, trasportato verso.
- upasādya** ger. avendo fatto avvicinare verso se stessi, avendo ottenuto.
- upasādh** vb. caus. P. *upasādhayati*: 1. sottomettere; 2. preparare, condire, cucinare.
- upasādhaka** agg. che prepara, che condisce.
- upasāntvana** sn. 1. atto di pacificare, di placare; 2. parole gentili.
- upasāntvaya** vb. den. P. *upasāntvayati*: pacificare, tranquillizzare, placare, blandire, persuadere.
- upasāntvita** agg. pacificato, reso calmo (R).
- upasāntvya** ger. avendo pacificato, pacificando (MBh).
- upasārya** agg. che deve essere avvicinato.
- upasikta** agg. spruzzato con.
- upasic** vb. cl. 6 P. *upasiñcati*: versare sopra, spruzzare (RV IV, 57, 5; AV; ŚBr).
- upasiṅya** ger. versando, spruzzando (AV IX, 6, 40-44).
- upasiḍdha** agg. pronto, preparato (cibo; cfr. *sūpasidha*).
- upasiḍh** vb. P. (ipf. *upāsēdhat*): tenere lontano (MBh VII).
- upasīma** avv. vicino al confine (di un campo).
- upasiṅam** avv. vicino o su un aratro.
- upasunda** sm. "fratello più giovane di Sunda", N. di un Daitya.
- upasuparṇam** avv. sopra Suparṇa o Garuda.
- upasūcaka** agg. che indica, che rivela.
- upasūcita** agg. reso manifesto, indicato (MBh).
- upasūtīkā** sf. levatrice.
- upasūryaka** sm. tipo di scarafaggio o verme luminescente (L); sn. alone del sole (L).
- upasrj** vb. cl. 1 P. *upasarati*: 1. andare, camminare verso, avvicinarsi, visitare (TBr; TUp; AitBr; MBh); 2. avvicinare (sessualmente), (MBh); 3. stare per, intraprendere (ChUp).
- upasrj** vb. cl. 6 P. Ā. *upasarjati*, *upasarjate*: 1. rilasciare su o verso, far fluire sopra, versare sopra (RV; VS; TS; ŚBr); 2. emettere verso, far andare vicino, portare o condurre vicino (RV); 3. lasciar andare (un vitello da sua madre), (RV; VS); 4. aggiungere, accrescere (AitBr); 5. visitare, affliggere, tormentare, torturare (ŚBr); 6. venire insieme o in contatto con; 7. causare (BhP).
- upasrjya** ger. avendo aggiunto, aggiungendo.
- úpasrta** agg. 1. che si è avvicinato (spec. per protezione), (TBr; BhP); 2. avvicinato, applicato a (TS); 3. interrogato; 4. fornito di, che ha (BhP).
- upasrṭavat** agg. che ha avvicinato.
- upasrṭya** ger. avendo avvicinato, avvicinando.
- upasrṭ** vb. cl. 1 P. Ā. *upasarpati*, *upasarpate*: 1. strisciare verso, avvicinarsi furtivamente o dolcemente o gentilmente (RV; AV; ŚBr); 2. avvicinare una donna per un rapporto (MBh); 3. incontrarsi con; 4. avvicinarsi lentamente (come un tramonto, una disgrazia).
- upasrṭa** agg. avvicinandosi, venuto vicino a.
- upasrṭya** agg. che deve essere avvicinato.
- upasrṣta** agg. 1. rilasciato verso; 2. mandato o gettato fuori; 3. lasciato andare (come un vitello verso sua madre); 4. accresciuto; fornito di; 5. gram. fornito di *upasarga* o preposizione; 6. visitato, afflitto, gravato da, tormentato; 7. oscurato, eclissato; 8. posseduto (da un dio o da un demone); sn. coito, rapporto sessuale (L).
- upaseka** sm. lo spruzzare sopra, infusione.
- upasektṛ** sm. chi versa sopra o spruzza.
- upasecana** agg. che versa o spruzza, che serve per versare (RV VII, 101, 4); sf. (ṛ) mestolo o coppa per versare (RV); sn. 1. atto di versare sopra, di spruzzare (RV X, 76, 7); 2. qualcosa versato sopra, infusione, succo (AV XI, 3, 13; KathUp).
- upasena** sm. N. di un alunno di Śākyamuni (L).
- upasev** vb. cl. 1 Ā. *upasevate*: 1. frequentare, visitare, abitare o stare in un luogo; 2. stare con una persona, attendere a, servire, rendere omaggio, onore, culto; 3. avere rapporti sessuali con (acc.); 4. praticare, perseguire, coltivare, studiare, fare uso di, essere dediti a.
- upasevaka** agg. ifc. 1. che rende omaggio; 2. che corteggia (p.e. la moglie di un altro).
- upasevana** sn. 1. atto di rendere omaggio, di corteggiare; 2. servizio, culto, onore; 3. dedizione a, uso, godimento; 4. esperienza, sofferenza.
- upasevā** sf. 1. omaggio, venerazione, corteggiamento; 2. dedizione, godimento, impiego.
- upasevin** agg. ifc. 1. che serve, che rende omaggio, che adora; 2. dedito o devoto a.
- upasoma** sm. uno che si è avvicinato al *soma*, sacrificante del *soma*; avv. vicino al *soma*.
- upaskambh** vb. P. (pf. irr. 2 du. *upaskambhāthus*): supportare, sostenere (RV VI, 72, 2).
- upaskara 1** sm. (sn. MBh) 1. utensile, mezzo o strumento; 2. articolo di uso domestico (scopa, cestino), accessorio, apparecchiatura; 3. ingrediente, condimento, spezia (L); 4. N. di uno Rṣi; 5. ornamento, abbellimento.
- upaskara 2** sm. atto di fare del male, di violare.
- upaskaraṇa 1** sn. 1. atto di decorare, abbellire, ornare; 2. ornamento, abbellimento.
- upaskaraṇa 2** sn. atto di fare del male, di violare.
- upaskāra** sm. 1. ciò che è addizionale, supplemento; 2. decorazione, il decorare.
- upaskṛ** vb. cl. 8. Ā. *upaskurute*: 1. aggiungere, fornire; 2. fornire di, sistemare; 3. prepararsi; 4. adornare, decorare, abbellire; 5. deformare, sfigurare, scompigliare, mettere in disordine, guastare; 6. prendersi cura di; 7. mettere insieme, assemblare.
- upaskṛta** agg. 1. fornito di; 2. provvisto, fornito; 3. preparato, elaborato; 4. ornato, abbellito, decorato, adornato; 5. deformato, sconvolto, guastato; 6. assemblato; 7. biasimato, censurato.
- upaskṛti** sf. 1. atto di preparare, di adornare; 2. supplemento, qualcosa di addizionale.
- upaskṛ** vb. cl. 6 P. *upaskirati*: 1. tagliare, dividere; 2. fare male.
- upastabdha** agg. sostenuto, puntellato.
- upastambh** vb. cl. 9 P. *upastabhñati* (cl. 5 P. pres. 1 sg. *upastabhñomi*, TBr): 1. mettere su, erigere, sostenere, puntellare (ŚBr; KātyŚr); caus. P. *upastambhayati* (cgt. *upastabhāyat*): erigere, puntellare, supportare (RV).
- upastambha** sm. 1. sostegno, supporto, rafforzamento; 2. incoraggiamento, incitamento, eccitazione; 3. base, motivo, occasione; 4. supporto della vita (cibo, sonno, governo delle passioni).
- upastambhaka** agg. che sostiene, che promuove, che incoraggia.
- upastambhana** sn. supporto, sostegno (TS; ŚBr; KātyŚr).
- upastāra** sm. qualcosa posto sotto (AV XIV, 2, 21).

**upastāraṇa** sn. 1. atto di diffondere sopra, copertura (RV IX, 69, 5; AV V, 19, 12); 2. qualcosa posto sotto, pagliericcio, cuscino; 3. atto di versare sotto; 4. il versare fuori per formare un sostrato, sostrato; 5. lo spargere l'erba.

**upastava** sm. preghiera.

**upastāra** sm. ciò che è versato sotto.

**ūpasti** agg. (vl. *upastī*, AV) inferiore, subordinato, soggetto, sottomesso (RV).

**upastitaram** avv. più in basso, inferiormente (TS).

**upastīr** sf. ciò che è posto sopra, copertura (RV IX, 62, 28).

**ūpastīrṇa** agg. 1. versato o sparso sopra; 2. vestito, avvolto; 3. versato fuori, versato sotto.

**upastīrya** ger. avendo coperto.

**upastu** vb. cl. 2 P. *upastauti*: invocare, celebrare in canti, pregare (RV; AV III, 15, 7; TB; ŚBr); pass. *upastūyate*: essere pregato o celebrato in canti.

**ūpastuta** agg. invocato, pregato (RV; AV XIX, 5, 1); sm. N. di uno Ṛṣi (RV); sm. pl. N. della famiglia di Upastuta.

**ūpastuti** sf. celebrazione, invocazione, preghiera (RV).

**upastūtya** agg. che deve essere pregato (RV).

**upastr** vb. cl. 9 P. *Ā. upastrṇāti, upastrṇite* (Ā. 1 sg. *upastīre*, RV II, 31, 5; inf. *upastīre*, RV V, 85, 1); 1. diffondere sopra, coprire con, vestire, avvolgere (RV; ŚBr); 2. diffondere sotto, mettere sotto, spargere sotto (RV; AV; ŚBr); 3. spargere intorno, circondare (TB; TS); 4. versare fuori (spec. burro chiarificato durante i sacrifici), versare fuori in modo da formare un sostrato (TS; AitBr; ŚBr).

**upastri** sf. moglie subordinata, concubina (L).

**upāstha** sm. 1. "parte che è sotto", grembo, parte intermedia o interna di qualcosa, luogo ben circondato o protetto (RV; AV; VS; AitBr; ŚBr); *upastham kṛ*: sedersi con le gambe piegate (AitBr); *upasthe kṛ*: prendere in grembo (ŚBr); 2. organi generativi (spec. di una donna); sn. 1. id. (VS; ŚBr; MBh); 2. coscia, anca; 3. ano (L).

**upasthá** agg. 1. che sta sopra (AV XII, 1, 62); 2. che sta a lato di, che sta vicino, a disposizione, vicino (L).

**upasthaka** sn. organo genitale maschile (L).

**upasthakṛta** agg. seduto con le gambe piegate (ŚBr).

**upasthadaghñá** agg. che arriva al grembo (ŚBr).

**upasthanigraha** sm. inibizione del desiderio sessuale.

**upasthanipattra** sm. albero di fico indiano (L).

**upasthanipadā** sf. arteria che conduce agli organi generativi (di un maschio).

**upasthanipāda** agg. che si siede con le gambe piegate.

**upasthanisád** agg. che si siede sul grembo o al centro di (RV X, 156, 5).

**upasthā** vb. cl. 1 P. *Ā. upatiṣṭhati, upatiṣṭhate*: 1. stare o mettersi vicino, essere presente; 2. stare a lato di, piazzarsi vicino, esporsi a (RV; AV); 3. mettersi davanti (per chiedere), avvicinarsi, rivolgersi a (RV; AV; ŚBr); 4. dedicarsi a; 5. stare vicino per servire, servire, attendere; (solo *Ā.*) 6. incontrarsi con, diventare amico di, accattivarsi; 7. portare verso (come una strada); 8. adorare; 9. servire con, essere servizievole per mezzo di, servire con preghiere; 10. stare sotto (per aiutare), avvicinare per assistenza, essere vicino o a disposizione di (RV; AV; TS); 11. dividere una parte venire in possesso di; 12. levarsi contro (RV VII, 83); 13. partire, mettersi in cammino; caus. *upasthāpayati*: 1. far stare a lato di, mettere davanti, far giacere a lato di (p.e. una donna); 2. far venire vicino, portare vicino, procurare, portare; 3. aggiungere *iti* dopo una parola.

**upasthātavya** agg. 1. a cui si deve attendere con; 2. che deve essere obbligato ad apparire.

**upasthātr** agg. 1. che è vicino, disponibile, servo, cameriere; 2. che fa la sua apparizione.

**upasthāna** sn. 1. atto di mettersi vicino a, di avvicinarsi, di accedere; 2. il venire in presenza di, l'andare vicino a (per adorare), l'adorare, il servire, l'attendere (ŚBr; KātyŚr; MBh); 3. lo stare vicino, presenza, prossimità, vicinanza; 4. lo stare sopra o in, l'abitare, luogo d'abitazione, dimora; 5. assemblea (MBh; R); 6. oggetto avvicinato con rispetto, santuario, dimora di un dio; 7. sezione del Saṃdhyā.

**upasthānagrha** sn. stanza assembleare (MBh).

**upasthānaśālā** sf. stanza assembleare di un monastero (Buddh).

**upasthānasāhasri** sf. N. di un'opera.

**upasthāniya** agg. 1. che deve essere servito, di cui ci si deve occupare.

**upasthāpaka** agg. che fa rivolgere l'attenzione (su un evento passato o su uno di una vita precedente), che fa ricordare.

**upasthāpana** sn. atto di mettere vicino, di avere pronto per; sf. 1. atto di ordinare un monaco (Jain); 2. il far ricordare, il richiamare alla mente.

**upasthāpayitavya** agg. che deve essere portato vicino, condotto o procurato.

**upasthāpya** agg. che deve essere prodotto o causato.

**upasthāya** ger. 1. essendosi avvicinato, stando di fianco; 2. attendendo a.

**upasthāyaka** sm. attendente (Buddh).

**upasthāyam** ger. stando vicino, tenendosi aderente a (RVI, 145, 4).

**upasthāyika** sm. 1. attendente; 2. custode (L).

**upasthāyin** agg. che fa la sua apparizione, che arriva.

**upasthāyuka** agg. che si avvicina.

**upasthāvan** agg. che sta vicino o a disposizione.

**upasthāvāra** agg. che sta vicino o a disposizione (VS).

**upasthita** agg. 1. avvicinati, sorto, arrivato, apparso; 2. presente, a disposizione, pronto per; 3. vicino, che incombe; 4. venuto in possesso, ricevuto, guadagnato, ottenuto; 5. realizzato, accaduto; 6. che giace o sta sopra; 7. rivolto verso; 8. avvicinati, venuto in visita; 9. causato, occasionato; 10. sentito; 11. conosciuto; 12. pulito, purificato (L); 13. (nei Prātiśākhya) seguito da *iti*; sf. N. di vari metri; sn. 1. N. di vari metri; 2. parola seguita da *iti*.

**upasthitapracupita** sn. N. di un metro.

**upasthitavaktr** sm. abile parlatore, uomo facondo.

**upasthitasamprahāra** agg. che sta per impegnarsi in battaglia.

**upasthiti** sf. 1. lo stare vicino, l'avvicinarsi; 2. presenza, prossimità; 3. compimento, completezza; 4. l'ottenere, il prendere; 5. il rimanere (L); 6. facoltà di ricordare, memoria.

**upasthūṇam** avv. su una colonna.

**upastheya** agg. che deve essere servito o adorato (KātyŚr; R).

**upasniḥ** vb. cl. 4 *Ā. upasnihyate*: bagnarsi, ammorbidirsi; caus. *upasnehayati*: blandire, guadagnare il favore di.

**upasniḥiti** sf. il bagnarsi, l'inumidirsi.

**upasnuta** agg. fatto fluire, che fluisce.

**upasneha** sm. l'inumidirsi, il bagnarsi, l'attrarre umidità.

**upasparśa** sm. 1. tocco, contatto (L); 2. il bagnarsi, il lavarsi, abluzione (L); 3. il sorseggiare l'acqua (dal palmo della mano), (L).

**upasparśana** sn. 1. atto di toccare; 2. abluzione, bagno; 3. il sorseggiare l'acqua.

**upasparśin** agg. ifc. 1. che tocca; 2. che bagna in (BhP).

**upaspījam** avv. con emulazione (RV X, 88, 18).

**upasprś** vb. cl. 6 P. *upasprśati*: 1. toccare sopra, arrivare a, toccare (RV; AV); 2. toccare morbidamente, accarezzare (ŚBr; AitBr); 3. toccare l'acqua, lavare, bagnare (durante una cerimonia religiosa); 4. sorseggiare l'acqua (ŚBr); 5. toccare certe parti del corpo con l'acqua; caus. *upasparśayati*: far toccare l'acqua o lavare le mani (ŚBr).

**upasprś** agg. che tocca (AV XX, 127, 2); sf. (sott. *stuti*) "il toccare o il modificare un verso", N. del verso RV X, 22, 13.



**upaspr̥śya** ger. avendo toccato o sorseggiato l'acqua.

**upaspr̥ṣṭa** agg. toccato (p.e. l'acqua), sorseggiato.

**upasmāram** ger. avendo ricordato, ricordando.

**upasmi** vb. Ā. (pp. *upasiṣmiyānā*): ridere su (RV X, 123, 5).

**upasmr̥** vb. cl. 1 P. *upasmarati*: ricordare (ŚBr; KātyŚr).

**upasmṛti** sf. libro della legge secondario.

**upasravaṇa** sn. 1. lo scorrere fuori; 2. termine del flusso periodico di una donna.

**upasru** vb. P. (ipv. 3 pl. *upasravantu*): fluire o scorrere sopra o verso (VS).

**upasrotas** avv. sul fiume.

**upasvatva** sn. produzione o profitto derivante dalla proprietà (p.e. di frumento, etc.).

**upasvāvat** sm. N. di un figlio di Satrājī (Hariv).

**upasvid** vb. caus. P. *upasvedayati*: med. far sudare (applicando farmaci sudoriferi), (Suśr).

**upasvṛ** vb. cl. 1 P. *upasvarati*: prendere parte al canto.

**upasveda** sm. umore, sudore, vapore (MBh).

**upasvedana** sn. il far sudare (applicando farmaci sudoriferi).

**ūpahata** agg. 1. colpito, danneggiato, ingiuriato, infettato (ŚBr; MBh; R); 2. afflitto, trasportato dalla passione (BhP); 3. sedotto, travolto; 4. angosciato, indebolito, scoraggiato; 5. ucciso; 6. diffuso sopra, coperto.

**upahatadhī** agg. la cui mente è afflitta, infatuata.

**upahatāka** agg. sfortunato (L).

**upahatātman** agg. il cui animo è afflitto, infatuato.

**upahati** sf. 1. danno, ingiuria, oppressione; 2. cumulo di sabbia.

**upahatnū** agg. che colpisce, che distrugge (i nemici), (RV; AV).

**upahatyā** sf. danno, offesa, affezione morbosa (p.e. degli occhi), (AV V, 4, 10).

**upahadana** sn. atto di scaricare escrementi su.

**upahan** vb. cl. 2 P. *upahanti*, 1 Ā. *upajighnate*: 1. battere, colpire, toccare (RV VI, 75, 13; ŚBr); 2. infilare su, costringere in, confiscare (TS; TBr); 3. impossessarsi di, afferrare, asportare; 4. colpire, danneggiare, affliggere, guastare, ostacolare (TBr; AitBr; MBh); 5. fare un errore nel recitare, commettere errori.

**upahantavya** agg. che deve essere ucciso.

**upahantṛ** agg. 1. che danneggia o distrugge, distruttore; 2. pernicioso, malsano (Suśr).

**upaharaṇa** sn. 1. atto di portare vicino, di offrire; 2. il presentare le vittime; 3. il distribuire o servire cibo; 4. il prendere, l'afferrare (L).

**upaharaṇīya** agg. che deve essere offerto o presentato.

**upahartavya** agg. che deve essere offerto o presentato.

**upahartṛ** agg. che offre, che presenta, che serve (cibo), oste.

**upahavā** sm. il chiamare a, l'invitare, invito (TS; ŚBr).

**upahāvya** sm. 1. libagione o sacrificio secondario o supplementare; 2. N. di un atto religioso (AV XI, 7, 15).

**upahas** vb. cl. 1 P. *upahasati*: 1. ridere di, deridere, ridicolizzare; 2. sorridere; caus. *upahāsayati*: deridere, ridicolizzare.

**upahasita** agg. deriso; sn. risata accompagnata dallo scuotimento della testa.

**upahasta** sm. atto di prendere con la mano, il ricevere.

**upahastaya** vb. den. P. *upahastayati*: prendere con la mano, ricevere.

**upahastikā** sf. scatola per il betel o per i condimenti.

**upahāsvan** agg. che ride di, che deride, che schernisce (RV VIII, 45, 23).

**upahā 1** vb. Ā. (ott. 2 sg. *upajihūtas*): scendere sopra, venire giù (Śis).

**upahā 2** vb. pass. *upahīyate*: diminuire, decrescere (MBh).

**upahāra** sm. 1. offerta, oblazione (ad un dio); 2. regalo laudativo, presente (*upahāraṃvidhā*: offrire un'oblazione ad un dio, sacrificare a qualcuno); 3. tipo di alleanza ottenuta grazie ad un dono; 4. cibo distribuito agli ospiti; 5. tipo di servizio religioso.

**upahāraka** sm. sf. offerta, oblazione, dono, presente.

**upahāratā** sf. l'essere un'oblazione o un'offerta.

**upahāratva** sn. l'essere un'oblazione o un'offerta.

**upahārapaṣu** sm. vittima.

**upahārarman** sm. N. di uomo.

**upahārin** agg. 1. che offre, che presenta; 2. che sacrifica.

**upahārīkṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *upahārīkaroti*: offrire come oblazione o sacrificio.

**upahāricikīrṣu** agg. che intende sacrificare a qualcuno.

**upahārya** agg. 1. che deve essere offerto come oblazione; 2. che deve essere regalato; sn. offerta, oblazione.

**upahālaka** sm. pl. N. di un popolo (L).

**upahāsā** sm. 1. risata, derisione, scherno, beffa; 2. ridicolaggine; 3. divertimento, gioco, burla, divertimento (ŚBr; MBh).

**upahāsaka** agg. che ridicolizza gli altri, giocoso (L); sm. buffone (L); sn. facezia, divertimento.

**upahāsagir** sf. gioco, burla (L).

**upahāsaniyatā** sf. ridicolezza.

**upahāsāspada** sn. zimbello.

**upahāsīn** agg. ifc. che deride, che ridicolizza.

**upahāsya** agg. che deve essere deriso, ridicolo.

**upahāsyaatā** sf. l'essere deriso (*upahāsyaatāṃgam*: esporsi al riso, diventare ridicolo).

**upahīms** vb. cl. 1 P. Ā. *upahīmsati*, *upahīmsate*: colpire, ferire, danneggiare.

**upahita 1** agg. 1. messo sopra, piazzato, depositato, messo dentro (KātyŚr; MBh; Hariv); 2. che unisce, connesso con; 3. mischiato (ŚBr); 4. gram. immediatamente preceduto da; 5. che dipende da, che ha come condizione; 6. usato, impiegato per (MBh); 7. portato presso, consegnato, dato (MBh; R); 8. sviato, ingannato (MBh).

**upahita 2** agg. buono in misura minore, buono in qualche modo; sn. bene secondario.

**ūpahiti** sf. 1. il mettere sopra; 2. devozione a (TS).

**upahu** vb. cl. 3 P. *upajuhoti*: sacrificare o offrire una libagione in aggiunta a.

**ūpahūta** agg. 1. chiamato vicino, invitato (AV; TBr); 2. a cui si invita (TS; ŚBr); 3. chiamato, invocato (AV; VS); sm. N. di Śākalya; sm. pl. N. di particolari Mani (L).

**upahūti** sf. chiamata (a combattere), sfida.

**upahūya** ger. avendo chiamato vicino o invitato.

**upahr̥** vb. cl. 1 P. *upaharati*: 1. portare vicino, offrire, mettere davanti, dare da gustare (AV; TBr; ŚBr); 2. mettere insieme, raccogliere (MBh); 3. applicare (medicines), (Suśr); 4. portare via, distruggere (MBh). Ā. *upaharate*: accettare, ricevere (TS); caus. *upahārayati*: mettere davanti, offrire.

**upahr̥ta** agg. 1. portato vicino, offerto, presentato; 2. immolato, sacrificato; 3. servito (come cibo); 4. preso; 5. raccolto.

**upahr̥tya** ger. avendo portato vicino.

**upahomā** sm. sacrificio addizionale o supplementare (ŚBr).

**upahvarā** sm. 1. via piena di giravolte, terreno impari, declivio (RV); 2. carro, vettura (L); sn. 1. prossimità, vicinanza (RV VIII, 69, 6; MBh); 2. luogo solitario o privato (RV VIII, 96, 14; MBh).

**upahvartavya** agg. che deve essere avvicinato con curve e giravolte.

**upahvāna** sn. atto di invitare, invito (KātyŚr).

**upahvṛ** vb. cl. 1 Ā. *upahvarate*: avvicinarsi, raggiungere la fine dopo molti errori o deviazioni (RV I, 141, 1).

**upahve** vb. cl. 1 Ā. *upahvayate* (ra. P. *upahvayati*): 1. chiamare vicino a, invitare (RV; AV; TS; ŚBr); 2. chiamare, invocare (AV VI, 23, 1; VS); 3. chiamare a, confortare, incoraggiare.

**upā** intz. particolare *nidhana* o coro conclusivo alla fine di un *sāman*.

**upāmsú** avv. 1. segretamente, in segreto (RV X, 83, 7; MBh); 2. a voce bassa, in un sussurro (ŚBr; AitBr); sm. 1. preghiera recitata a voce bassa; 2. oblazione della *soma* (VS; TS; ŚBr; KātyŚr).

**upāmsukṛḍita** sm. persona con cui scherzare privatamente, compagno dei divertimenti privati di un re.

**upāmsugraha** sm. primo *graha* o mestolo pieno di *soma* spremuto al sacrificio (TS; ŚBr).

**upāmsughātaka** sm. assassino.

**upāmsūtā** sf. l'essere recitato a voce bassa o con un sussurro.

**upāmsutva** sn. l'essere recitato a voce bassa o con un sussurro.

**upāmsudaṇḍa** sn. punizione inflitta in privato.

**upāmsupātrā** sn. contenitore o mestolo per l'*upāmsugraha* (ŚBr; KātyŚr).

**upāmsuyājā** sm. sacrificio offerto in silenzio o con preghiere sussurrate (ŚBr; TS).

**upāmsuvadha** sm. omicida clandestino.

**upāmsuvrata** sn. voto fatto in segreto o in privato (Hariv).

**upāmsusāvana** agg. (pietra) usata per spremere l'*upāmsugraha* (ŚBr; KātyŚr).

**upāmsuhavis** agg. (sacrificio) durante il quale le offerte sono fatte in silenzio.

**upāmsvantaryāmā** sm. du. N. di due mestoli particolari pieni di *soma* (offerti con un respiro trattenuto e impercettibile), (ŚBr).

**upāmsvāyatana** agg. che ha una dimora silenziosa, tenuto silenzioso (come il respiro), (ŚBr).

**úpāka** agg. portato vicino all'uno e all'altro, congiunto, prossimo; sf. du. (detto di giorno e notte), (RV; AV); avv. (*upāke*) in vicinanza, in presenza di (RV).

**upākācaksas** agg. che sta davanti agli occhi, che deve essere visto da vicino (RV VIII, 6, 25).

**upākaraṇa** sn. 1. atto di portare vicino, di prendere (ŚBr); 2. lo stare per, preparazione, inizio; 3. inizio della lettura del Veda; 4. N. di un particolare *stotra* o preghiera durante i sacrifici (KātyŚr).

**upākaraṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**upākarnya** ger. ascoltando, imparando.

**upākarma** sn. preparazione, lo stare per, inizio.

**upākarmaprayoga** sm. N. di un'opera.

**upākarmavidhi** sm. N. di un'opera.

**upākṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. upakaroti, upakurute*: 1. condurre o portare qualcuno vicino o verso, portare (RV; TS; ŚBr; MBh); 2. affidare a, portare, trasferire, dare, elargire, garantire; 3. procurare per sé, ottenere; 4. stare per, fare i preparativi (per una cerimonia sacra), intraprendere, iniziare (TS; AitBr; ŚBr); 5. consacrare.

**upākṛta** agg. 1. portato o condotto vicino, preso (AV II, 34, 2); 2. preparato, intrapreso, cominciato; 3. accompagnato da cattivi auspici, disastroso, calamitoso (L); sm. 1. animale sacrificale (L); 2. disastro, calamità (L).

**upākṛti** sf. lo stare per, l'iniziare (L).

**upākṛtin** agg. che prepara o inizia.

**upākta** agg. unto, ingrassato (TS).

**upākram** vb. cl. 1 P. *upākramati*: buttarsi su, attaccare.

**upākṣa** sm. (vl. *upākṣaka*) parte del carro che sostiene l'assale.

**upākṣam** avv. su o vicino all'occhio.

**upākṣhya** agg. discernibile, osservabile dall'occhio.

**upākhyā 1** vb. *Ā.* (fut. 1 sg. *upakhyāsyē*): rendere conto di qualcosa, riferire (BhP).

**upākhyā 2** sf. nome secondario, cognome, epiteto (BhP).

**upākhyāna 1** sn. resoconto, relazione, ripetizione di un evento (BhP).

**upākhyāna 2** sn. (vl. *upākhyānaka*) favola o storia subordinata, episodio (MBh).

**upāgata** agg. 1. avvicinarsi, arrivato, venuto (per protezione); 2. entrato in uno stato o condizione, soggetto a, gravato da; 3. promesso, accordato (L).

**upāgam** vb. cl. 1 P. *upagacchati*: 1. venire vicino o verso, dirigersi vicino, avvicinarsi (RV; AV; MBh); 2. tornare indietro, tornare; 3. avvicinarsi, venire o entrare in uno stato o condizione, essere soggetto a (MBh); 4. capitare, venire o cadere in possesso di.

**upāgama** sm. 1. arrivo, avvicinamento; 2. occorrenza (L); 3. promessa, accordo (L).

**upāgama** ger. (vl. *upāgatyā*) essendosi avvicinato.

**upāgā** vb. cl. 2 P. *upāgāti*: avvicinarsi, andare verso, correre sopra (RV; ChUp).

**upāgrhya** ger. avendo preso con.

**upāgni** avv. sul fuoco.

**upāgnikā** sf. moglie sposata in presenza del fuoco sacro o con la dovuta osservanza del rituale, moglie sposata propriamente (MBh).

**upāgra** sn. 1. parte che è vicina alla fine o alla cima; 2. membro secondario (L).

**upāgrahaṇa** sn. inizio della lettura del Veda (dopo la cerimonia dell'iniziazione), (L).

**upāgrahāyaṇam** avv. (vl. *upāgrahāyaṇi*) vicino al mese della luna piena, nel mese Agraahāyaṇa.

**upāgrya** sn. membro secondario (L).

**upāghrā** vb. cl. 1 o 3 P. *upajighrati* (e *upajighrāti*, ep. *Ā. upajighrate*): 1. fiutare; 2. baciare, applicare le labbra a.

**upānkya** agg. che deve essere segnato o marcato.

**upānkyapṛṣṭha** sm. N. di un sacrificio Ekāha.

**upānga 1** sn. 1. membro o parte minore del corpo; 2. suddivisione; 3. opera supplementare o addizionale, porzione secondaria di una scienza; 4. N. di una classe di sacri scritti dei Jaina; 5. segno distintivo di una setta impresso sulla fronte (L); 6. mus. strumento simile a un tamburo.

**upānga 2** sm. atto di ungere.

**upāngagīta** sn. tipo di canzone.

**upāngalalitāvra**ta sn. osservanza.

**upācar** vb. cl. 1 P. *upacarati*: 1. venire vicino a, avvicinarsi (RV; ŚBr); 2. servire, essere obbediente, prendersi cura di (RV; MBh); 3. curare (Suśr).

**upācarita** sm. regola di sandhi (in base alla quale un *visarga* nel *padapāṭha* diventa *s* prima di *k e p* nella *saṃhitā*).

**upācāra** sm. 1. procedimento, procedura; 2. uso stabilito di una parola; 3. sandhi.

**upācīkṛṣu** agg. che sta per intraprendere o cominciare.

**upācīrṇam** agg. ingannato (MBh).

**upācyutam** avv. in prossimità di Acyuta o Kṛṣṇa.

**upāj** vb. cl. 1 P. *Ā. upājati, upājate*: condurre vicino o verso (RV; AV).

**upājīnam** avv. su una pelle.

**upāje** avv. così da aiutare o supportare.

**upāñc** vb. cl. 1 P. *upāñcati*: tirare su (ŚBr).

**upāñj** vb. cl. 7 P. *upāñakti*: ungere, mettere il grasso (TS).

**upāñjana** sn. 1. atto di ungere (KātyŚr); 2. lo spalmare il terreno con il letame per la purificazione.

**upātaṅkyā** sn. caglio per coagulare il latte (TBr).

**upāti** vb. cl. 2 P. *upātyeti*: 1. essere aggiunto in eccedenza (ŚBr); 2. passare sopra, trascurare.

**upāta** agg. 1. ricevuto, accettato, acquisito, guadagnato, ottenuto; 2. sottratto, portato via; 3. afferrato, raccolto; 4. modellato; 5. sentito, percepito, giudicato; 6. compreso; 7. impiegato, usato; 8. iniziato; 9. enumerato; 9. permesso nella discussione, garantito, concesso; sm. elefante che non è in calore (L).

**upātaramḥas** agg. che acquista velocità, rapido, veloce.

**upātavidya** agg. che ha acquisito conoscenza, istruito.

**upātaṣa**stra agg. che si prepara a combattere, armato.

**upāttasāra** agg. che ha preso o ha goduto della parte migliore.

**upātyaya** sm. il trasgredire, il trascurare o il disobbedire alle usanze.

**upādā** vb. cl. 3 *Ā. upādatte*: 1. ricevere, accettare, guadagnare, acquisire, appropriarsi; 2. prendere con; 3. prendere in aggiunta, includere, comprendere; 4. prendere come aiuto, usare, adoperare, impiegare; 5. afferrare, tenere la presa, raccogliere, prendere su, tirare

- su; 6. assumere una forma o un significato; 7. aderire a; 8. percepire, sentire, avere esperienza di; 9. considerare, riguardare, menzionare, enumerare; 10. stare per, intraprendere, cominciare; caus. *upādāpayati*: far usare o impiegare.
- upādāna** sn. 1. atto di prendere per sé, di appropriarsi; 2. il percepire, il notare, l'imparare, l'acquisire conoscenza; 3. l'accettare, il permettere, l'includere; 4. impiego, uso; 5. il dire, il parlare, il menzionare, l'enumerare; 6. astrazione, ritiro degli organi di senso dal mondo esteriore (L); 7. l'essere attaccato all'esistenza; 8. preparazione; 9. causa, motivo, causa materiale; 10. materiale di ogni tipo; 11. l'offrire, regalo (L).
- upādānakāraṇa** sn. causa prossima.
- upādānatā** sf. lo stato di essere una causa materiale.
- upādānatva** sn. lo stato di essere la causa materiale.
- upādānalakṣaṇā** sf. significato implicato oltre a quello letterale.
- upādāya** ger. 1. avendo ricevuto o acquistato, ricevendo o acquistando; 2. prendendo con; 3. che include, incluso di; 4. per mezzo di, con l'aiuto di.
- upādika** sm. tipo di insetto (L).
- upādītā** sf. desiderio di o prontezza ad accettare.
- upādīś** vb. cl. 6 P. *upādīśati*: 1. mostrare, indicare, prescrivere, comandare; 2. indicare, informare, dichiarare.
- upādīpta** agg. che arde, che brucia (ŚBr).
- upādēya** agg. 1. che deve essere preso o ricevuto; 2. che non deve essere rifiutato; 3. che deve essere permesso, ammissibile, accettabile; 4. che deve essere incluso, incluso; 5. che deve essere scelto o selezionato, eccellente, ammirabile.
- upādēyatva** sn. selezione, scelta, preferenza.
- upādya** agg. vicino al primo, secondo.
- upādru** vb. P. (ipv. 2 sg. *upādruva*): correre o affrettarsi vicino a (RV VI, 48, 16).
- upādḥā** vb. cl. 3 P. Ā. *upādadhāti*, *upādhatte*: 1. piazzare sopra, mettere su (ŚBr); 2. afferare, prendere, prendere su (MBh); 3. prendere, trattenerne (TBr); 4. sedurre una donna (R).
- upādḥāya** ger. avendo preso su o con, insieme con (ŚBr IV)
- upādḥāv** vb. cl. 1 P. *upādḥāvati*: correre verso (BhP); caus. *upādḥāvayati*: trasportare verso (ŚBr).
- upādḥi** 1 sm. 1. ciò che è messo al posto di un'altra cosa, sostituzione (R); 2. ciò che può essere preso per o che ha l'apparenza di un'altra cosa, apparenza, fantasma, finzione; 3. specificazione, peculiarità, attributo; 4. titolo, appellativo distintivo, soprannome; 5. limitazione, qualificazione; 6. log. termine qualificante aggiunto a un termine medio generale per prevenire l'*ativyāpti*; 7. ciò che è posto sotto, supposizione, condizione, postulato; 8. inganno, falsità (MBh).
- upādḥi** 2 sm. 1. punto di vista, bersaglio; 2. riflessione sul dovere, riflessione virtuosa (L); 3. uomo attento nel sostenere la sua famiglia (L).
- upādḥika** agg. eccedente, soprannumerario.
- upādḥikhaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- upādḥitas** avv. in conseguenza di ogni qualificazione o condizione.
- upādḥidūśakatābija** sn. N. di un'opera.
- upādḥinyāyasamgraha** sm. N. di un'opera.
- upādḥimātrāyām** avv. per amore di mera apparenza.
- upādḥiruh** vb. cl. 1 P. *upādḥirohati*: ascendere o montare su (ŚBr).
- upādḥivivṛti** sf. N. di un'opera.
- upādḥisiddhāntagrantha** sm. N. di un'opera.
- upādḥmā** vb. P. (aor. *upādḥmāsī*): soffiare in (MBh; Hariv).
- upādḥyāya** sm. insegnante, precettore; sf. 1. insegnante femmina; 2. moglie di un insegnante.
- upādḥyāsarvasva** sn. N. di una grammatica.
- upādḥyāyāni** sf. moglie di un maestro.
- upādḥyāyikṛ** vb. cl. 8 P. *upādḥyāyikaroti*: scegliere come maestro, indicare come maestro.
- upādḥvaryu** sm. secondo *adhvaryu* (in sostituzione del vero *adhvaryu*), (MBh).
- upānadgūḍha** agg. coperto da una scarpa (Hit).
- upānadyuga** sn. paio di scarpe.
- upānayana** sn. atto di portare a casa la moglie.
- upānasā** agg. che è o che sta in un carro (RV X, 105, 4); sn. spazio in un carro (AV II, 14, 2).
- upānasyaka** sm. N. di Indra.
- upānāh** sf. sandalo, scarpa (TS; ŚBr; MBh).
- upānaha** sm. in comp. sandalo, scarpa.
- upānahin** agg. che ha le scarpe.
- upāni** vb. cl. 1 P. Ā. *upānayatī*, *upānayatē*: 1. trasportare o portare o condurre vicino; 2. trascinare vicino; 3. portare via; 4. introdurre a; 5. imitare.
- upānūvākya** agg. che deve essere invocato con *anuvākya*; sm. N. di una sezione della Taittirīyasamhitā.
- upāntā** agg. vicino alla fine, ultimo eccetto uno; sn. 1. prossimità alla fine, orlo o margine (TS); 2. ultimo luogo eccetto uno; 3. immediata o stretta prossimità, vicinanza; 4. penultima lettera (L); 5. angolo dell'occhio; avv. (*e*) in prossimità di, vicino a; ifc. (*am*, *āt*) vicino a, verso.
- upāntabhāga** sm. orlo, bordo.
- upāntasarpiṇ** agg. che striscia o viene vicino.
- upāntika** sn. vicinanza, prossimità; avv. (*am*) vicino a, verso; (*āt*) dalle vicinanze; agg. vicino, prossimo, adiacente (L).
- upāntima** agg. penultimo.
- upāntya** agg. penultimo.
- upānvāruh** vb. cl. 1 P. *upānvārohati*: salire su un carro dietro e sul lato di un altro.
- upāp** vb. cl. 5 P. *upāpnoti*: arrivare a, raggiungere, ottenere (TS; ŚBr; AitBr; TUp); des. P. *upepsati*: sforzarsi di persuadere o trarre dalla propria parte (MaitrS).
- upāpa** sm. atto di ottenere, acquisizione.
- upāpat** vb. P. (ipv. 2 du. *upāpatatam ā ... ūpa*, RV V, 78, 1): volare vicino o sopra.
- upāpti** sf. raggiungimento, ottenimento (ŚBr; AitĀr).
- upāprach** vb. cl. 6 P. *upāpṛcchati*: congedarsi (R).
- upābhigada** agg. incapace di parlare molto.
- upābhūṣ** vb. P. (ipv. 2 sg. *upābhūṣa*): venire vicino a (RV VII, 92, 1).
- upābhṛti** sf. atto di portare vicino (RV I, 128, 2).
- upāmantrita** agg. chiamato, invitato (BhP).
- upāmantrya** ger. 1. avendo chiamato, invitando, chiamando (R; BhP); 2. salutando, dicendo addio (MBh; Hariv).
- upāya** sm. 1. avvicinamento, arrivo; 2. ciò per mezzo del quale si raggiunge uno scopo, mezzo, espediente, modo, stratagemma, abilità, artificio; 3. mezzo di successo contro un nemico (seminare discordie, negoziare, corrompere, assalire apertamente); 4. l'accompagnare nel canto.
- upāyakausalya** sn. abilità nella scelta dei mezzi.
- upāyacatuṣṭaya** sn. N. dei quattro espedienti contro il nemico (Hit).
- upāyacintā** sf. ideazione di un espediente, il pensare a un mezzo.
- upāyājña** agg. abile nel trovare espedienti, ingegnoso.
- upāyatas** avv. per mezzo di qualche espediente, in modo intelligente.
- upāyaturiya** sn. "quattro espedienti", violenza.
- upāyatva** sn. l'essere provvisto di espedienti.
- upāyana** sn. 1. atto di venire vicino, di avvicinarsi (RV II, 28, 2); 2. l'andare presso un maestro, il diventare allievo, iniziazione (ŚBr; KātyŚr); 3. offerta, presente, dono (MBh; BhP).
- upāyanikṛ** vb. cl. 8 P. *upāyanikaroti*: 1. offrire come dono; 2. comunicare rispettosamente.

**upāyanikṛta** agg. offerto come regalo.

**upāyavat** agg. caratterizzato da accompagnamento musicale (detto dello *stobha*).

**upāyāśribhadra** sm. N. di uno studente buddhista.

**upāyā** vb. cl. 2 P. *upāyāti*: 1. venire vicino, avvicinarsi (RV; MBh); 2. entrare in uno stato o condizione, subire (MārKp).

**upāyākṣepa** sm. discorso deprecatorio che fa menzione del rimedio contro il male deprecato.

**upāyāta** agg. avvicinati; sn. arrivo.

**upāyāntara** sn. "altri mezzi", rimedio.

**upāyāin** agg. 1. che si avvicina (KātyŚr); 2. che raggiunge (RāmātUp); 3. che avvicina sessualmente (KātyŚr); 4. esperto nell'uso di espedienti (L).

**upāyū** agg. che si avvicina (TS; ŚBr; KātyŚr).

**upāyuj** vb. P. (pres. 1 sg. *upāyujami*): mettere su, mettere i finimenti (RV III, 35, 2).

**upāyoga** sm. applicazione di mezzi o combinazione di espedienti.

**upār** vb. P. (pf. 1 pl. *upārimā*, cgt. 2 du. *upāratam*; cgt. 1 pl. *upārāma*): 1. andare vicino a (RV VIII, 5, 13); 2. correre vicino (per aiuto), (RV X, 40, 7); 3. affliggere, offendere; 4. errare, commettere un errore (RV X, 164, 3; AV).

**upārā** sm. offesa, peccato (RV VII, 86, 6).

**upārāṇa** sn. offesa, peccato (RV VIII, 32, 21).

**upārāta** agg. 1. che sta, che giace sopra, fissato sopra (BhP); 2. che smette, che si gira indietro, che torna; 3. che lascia, che abbandona, libero da (BhP).

**upāram** vb. cl. 1 P. *Ā. upāramati*, *upāramate*: 1. fermarsi, cessare; 2. cessare, lasciare, abbandonare.

**upārāma** sm. atto di cessare (BhP).

**upārādhyā** ger. avendo atteso, attendendo, servendo.

**upārāma** sm. sosta, riposo.

**upārūd** vb. P. (pf. *upārūroda*): lamentare, deplorare (acc.).

**upārūh** sf. "ciò che va su o viene fuori", getto, germoglio (RV IX, 68, 2).

**upārūh** vb. cl. 1 P. *upārōhati*: 1. ascendere, salire, montare; 2. arrivare a, raggiungere.

**upārūḍha** agg. 1. salito, asceso; 2. che è arrivato, che si è avvicinato.

**upārçh** vb. cl. 6 P. *upārçhati*: molestare, importunare (TS).

**upārj** vb. cl. 1 P. *upārjati*: ammettere (ŚBr); caus. P. *Ā. upārjayati*, *upārjayate*: trasportare vicino, procurare, acquisire, guadagnare.

**upārjaka** agg. che acquista, che ottiene, che guadagna (L).

**upārjana** sn. atto di procurare, acquisire, guadagnare.

**upārjita** agg. procurato, acquisito, guadagnato.

**upārjya** agg. che deve essere acquisito o guadagnato.

**upārḍh** vb. des. P. *upertsati*: portare a compimento, perseverare (ŚBr).

**upārḍha** sn. 1. prima metà; 2. metà.

**upārpya** ger. avendo fatto venire vicino, portando vicino (ŚBr).

**upārṣ** vb. cl. 6 o 1 P. *upārṣāti*, *upārṣati*: penetrare, pungere, colpire con un pungolo (AV; ŚBr).

**upālaksya** ger. avendo guardato, guardando, scorgendo.

**upālabdha** agg. biasimato, insultato.

**upālabdhaveya** agg. che deve essere insultato, biasimevole.

**upālabh** vb. cl. 1 *Ā. upālabhate*: 1. toccare (ŚBr); 2. tenere, afferrare (un animale sacrificale per ucciderlo), uccidere, macellare; 3. censurare, riprendere, insultare, rimproverare (ChUp; MBh).

**upālabhya** agg. che deve essere insultato, biasimevole.

**upālambha** sm. 1. biasimo, censura, insulto, critica pedante; 2. proibizione, interdizione.

**upālambhana** sn. biasimo, censura.

**upālambhya** agg. 1. che deve essere tenuto o afferrato (p.e. un animale sacrificale); 2. che deve essere ucciso.

**upālālya** agg. che deve essere coccolato.

**upāli** sm. N. di uno dei più importanti allevi di Buddha.

**upālipu** agg. che desidera rimproverare o biasimare.

**upāv** vb. cl. 1 P. *upāvati*: avere caro, comportarsi amichevolmente verso, incoraggiare con l'approvazione, approvare, consentire (RV; AV I, 16, 2; ŚBr).

**upāvanata** agg. piegato in.

**upāvaram** vb. cl. 1 *Ā. upāvaramate*: 1. divertirsi, prendere piacere; 2. impennarsi (detto di un cavallo).

**upāvaruh** vb. cl. 1 P. *upāvarohati*: 1. discendere su, uscire verso (VS; TS; TBr; ŚBr); caus. *upāvarohayati*: 1. far uscire il fuoco (dalle due *araṇi*); 2. accendere per sfregamento.

**upāvarohaṇa** sn. atto di far venire fuori il fuoco, accensione per sfregamento.

**upāvartana** sn. atto di tornare indietro, ritorno.

**upāvartitṛ** agg. che vuole volgersi verso (TBr).

**upāvaśri** vb. cl. 1 *Ā. upāvaśrayate*: dedicarsi a (ŚBr).

**upāvasāyín** agg. 1. che aderisce a; 2. sottomesso, compiacente (ŚBr).

**upāvasita** agg. stabilito o abitante vicino a (ŚBr).

**úpāvasu** agg. che porta o procura ricchezza (RV).

**upāvasrj** vb. cl. 6 P. *upāvasrjati*: 1. rilasciare verso; 2. dare, conferire (RV); 3. lasciare libero, lanciare fuori (TS); 4. lasciare andare verso, far avvicinare

(un vitello a sua madre), (TS; TBr; ŚBr; AitBr).

**upāvasrj** vb. cl. 1 P. *upāvasarpati*: strisciare verso, avvicinarsi strisciando (ŚBr).

**upāvasrṣta** agg. fatto avvicinare (come un vitello a sua madre); sn. latte di una vacca nel momento in cui il vitello è fatto avvicinare (AitBr).

**upāvaso** vb. cl. 4 P. *upāvasyati*: stabilirsi vicino a (TS).

**upāvah** vb. cl. 1 P. *upāvahati*: portare o convogliare vicino (RV).

**upāvaharaṇa** sn. atto di prendere o portare giù.

**upāvahita** agg. piazzato o messo giù vicino a (TBr).

**upāvahr** vb. cl. 1 P. *upāvaharati*: portare o tirare giù, far abbassare (p.e. le braccia), (VS; TBr; ŚBr).

**upāvi** sm. N. di uno Rṣi (AitBr).

**upāviś** vb. cl. 6 P. *upāviśati*: entrare, entrare in una condizione (MBh; R; BhP).

**upāvī** agg. piacevole (VS).

**upāvīt** sf. ritorno (AV; VS).

**upāvrt** vb. cl. 1 *Ā. upāvartate* (ra. P. *upāvartati*): 1. volgersi verso, andare verso, avvicinarsi, stare al lato di (RV; TS; TBr; ŚBr; AitBr); 2. rivolgersi a, avvicinarsi per protezione; 3. divenire parte;

4. ritornare, tornare indietro; caus. P. *upāvartayati*: 1. far volgere o andare verso (ŚBr; KātyŚr); 2. condurre vicino o indietro, portare indietro; 3. tirare indietro, distogliere, far desistere da; 3. far prendere respiro (p.e. ai cavalli).

**upāvṛta** agg. coperto, velato (Hariv).

**upāvṛta** agg. 1. rivolto verso, avvicinato-si o venuto vicino (ŚBr; MBh; BhP); 2. ritornato, tornato indietro (MBh); sm. cavallo che ruzzola sul suolo (L); sn. pl. N. di un popolo (MBh; VP).

**upāvṛtti** sf. ritorno (TāṇḍyaBr).

**upāvṛtya** ger. 1. essendosi volto verso, andando vicino; 2. rivolgendosi a.

**upāve** vb. cl. 2 P. *upāvaiti*: 1. venire giù, discendere (AV IX, 6, 53; TBr); 2. unirsi alla chiamata, assentire, consentire (ŚBr).

**upāveks** vb. cl. 1 *Ā. upāveksate*: guardare dall'alto in basso (ŚBr).

**upāvyādhā** sm. punto vulnerabile o non protetto (TS).

**upāvraj** vb. cl. 1 P. *upāvrajati*: dedicarsi a (BhP).

**upāś** 1 vb. cl. 5 P. *Ā. upāśnoti*, *upāśnute*: raggiungere, ottenere, incontrarsi con.

**upāś** 2 vb. cl. 9 P. *upāśnāti*: mangiare, gustare, godere.

**upāśamsaniya** agg. che deve essere aspettato o sperato.

**upāśāra** sm. riparo, rifugio.

**upāśraya** sm. 1. l'appoggiarsi contro, il riposare su; 2. supporto per appoggiarsi, cuscino, guancia; 3. rifugio, ricovero, protezione.

**upāśrayivā** ger. irr. rifugiandosi, facendo affidamento su.

**upāśri** vb. cl. 1 P. *upāśrayati*: 1. appoggiarsi contro, riposare su; 2. andare o volgersi a; 3. rifugiarsi presso o rivolgersi a, cercare rifugio da, darsi a, abbandonarsi a.

**upāśrita** agg. 1. che giace, che riposa su, che aderisce a, che si appoggia; 2. che si rifugia presso, che si appoggia a; 3. che si rivolge a; 4. avvicinati, arrivato, che risiede in; 5. (ciò) contro cui ci si appoggia o riposa.

**upāśliṣ** vb. cl. 4 P. *upāśliṣyati*: abbracciare.

**upāśliṣṭa** agg. che ha afferrato o tenuto (MBh).

**upās** 1 vb. P. (ott. 1 pl. *upāsyaṃa*): essere vicino a o insieme con (RV II, 27, 7).

**upās** 2 vb. cl. 4 P. *upāsyaṭi*: gettare via, fuori, sopra, sotto (AV; ŚBr; KātyŚr). Ā. *upāsyaṭe*: gettare qualcosa sotto di sé (TS; MaitrS).

**upās** 3 vb. cl. 2 P. *upāste*: 1. sedersi a lato di, sedere vicino per onorare o aspettare qualcuno (AV; ŚBr; ChUp); 2. attendere, avvicinarsi con rispetto, servire, onorare, riverire, rispettare, riconoscere, rendere omaggio, adorare, essere devoto o attaccato a (RV; AV; VS; ŚBr; MBh); 3. stimare, riguardare, considerare come, prendere per (AV; VS; ŚBr); 4. fare attenzione a, essere intento o occupato in, conversare o avere rapporto con (RV; AV); 5. sedere vicino, essere in attesa di, rimanere in attesa, aspettare (RV; ŚBr); 6. sedere, occupare un luogo, stare in, risiedere; 7. essere presente, prendere parte a; 8. avvicinarsi a, andare verso, arrivare a, ottenere (ŚBr; MBh); 9. entrare in una condizione, sottoporsi, soffrire; 10. continuare un'azione o rimanere in una situazione (ŚBr); 11. impiegare, usare, rendere utile.

**upāsaka** agg. 1. che serve, servitore; 2. che adora, adoratore, seguace; 3. intento a, impegnato o occupato con; 4. seguace laico del Buddhismo; 5. Appartenente alla casta degli Śūdra (L); sf. (*ikā*) donna laica votata al Buddha.

**upāsakadaśa** sm. pl. N. di uno degli *aṅga* o capo delle sacre scritture jaina.

**upāsaṅga** sm. movimento tremolante (MBh).

**upāsad** vb. P. (inf. ved. *upāsādām*): 1. sedersi su (RV VIII, 1, 8); 2. avvicinarsi, camminare lungo.

**upāsadita** agg. incontratosi con, avvicinati.

**upāsaditṭin** agg. che ha incontrato o avvicinato.

**upāsana** 1 sn. atto di lanciare (frece), esercizio nel tiro con l'arco (MBh).

**upāsana** 2 sn. (o *upāsana* sf.) 1. atto di sedere o di essere vicino a disponibile;

2. servizio, attenzione, rispetto; 3. omaggio, adorazione, culto; sn. 1. sedile; 2. l'essere intento a o impegnato in; 3. fuoco domestico.

**upāsanaḥkhaṇḍa** sn. N. della prima sezione del Gaṇeśapurāṇa.

**upāsanaḥcandrāmṛta** sn. N. di un'opera.

**upāsanaṛtha** agg. degno di essere servito.

**upāsaniya** agg. che deve essere servito, degno di essere assunto.

**upāsā** sf. omaggio, adorazione, culto (MuṇḍUp; Kathās).

**upāsādyā** ger. 1. incontrandosi con, avvicinandosi (BhP); 2. accettando un ordine (BhP).

**upāsita** agg. 1. servito, onorato, adorato; 2. che serve o che adora.

**upāsītavya** agg. 1. che deve essere riverito o onorato; 2. cui si deve attendere; 3. che deve essere compiuto.

**upāsitr** agg. che riverisce o rende omaggio.

**upāsīna** agg. 1. che siede vicino a (ŚBr); 2. al quale ci si siede vicino (R); 3. che risiede in; 4. che aspetta; 5. che serve, che attende.

**upāsṛj** vb. Ā. (aor. 1 sg. *upāsṛkṣi*): fare, eseguire, comporre (RV VIII, 27, 11).

**upāstamanavelā** sf. tempo vicino al tramonto (MBh).

**ūpāstamayam** avv. intorno al tempo del tramonto (ŚBr; KātyŚr).

**upāsti** sf. adorazione, culto (BhP; RāmātUp).

**upāstr** vb. P. (ott. 3 sg. *upāstaret*): mettere (una pelle) sopra (VarBrS).

**upāstra** sn. arma secondaria o minore.

**upāsthā** vb. cl. 1 Ā. *upāstīthate*: 1. dedicarsi a, accingersi, avvicinarsi, consacrarsi a; 2. avvicinarsi sessualmente (MBh).

**upāsthita** agg. 1. che è salito, che sta o si trova (su un carro), (ŚBr); 2. che si è consacrato a (R).

**upāsnāta** sn. N. di un *fīrtha*.

**upāsya** agg. 1. che deve essere riverito, onorato, adorato; 2. cui si deve attendere; 3. che deve essere eseguito; 4. cui si deve ricorrere; ger. avendo servito o adorato.

**upāsyaṇḍ** vb. caus. P. *upāsyaṇḍayati*: far scorrere verso, condurre verso.

**upāhan** vb. Ā. (p. *upāghmāṇā*): colpire sopra (ŚBr).

**upāhiṇḍ** vb. cl. 1 Ā. *upāhiṇḍate*: errare.

**upāhita** agg. 1. messo sopra, depositato; 2. proposto (un prezzo), (ŚBr); 3. causato, provocato, prodotto; 4. unito, congiunto; 5. fatto o concesso in cambio (L); sm. 1. scoppio di un incendio, fuoco; 2. meteora.

**upāhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *upāharati*, *upāharate*: 1. portare vicino a, portare vicino per, offrire, dare; 2. portare vicino a sé, prendere davanti a sé; 3. prendere co-

me compito, intraprendere, preparare, compiere; 4. soggiogare, rendere soggetto; 5. propiziare; 6. portare via, tirare via, separare.

**upāhrta** agg. 1. portato, offerto, dato (VarBrS; BhP); 2. preparato, intrapreso (AV X, 1, 19).

**upāhve** vb. cl. 1 Ā. *upāhvayate*: 1. chiamare vicino, invitare; 2. sfidare.

**upika** sm. (vl. *upila*, *upiya*) diminutivo per tutti i nomi propri di uomo cominciati con *upa*.

**upita** agg. seminato, piantato.

**upe 1** (= *upa-i*) vb. cl. 2 P. *upaiti*: 1. andare vicino, avvicinarsi, applicarsi, arrivare a, incontrarsi con, girare verso (RV; AV; TS; ŚBr; MBh); 2. intraprendere un lavoro, stare per, eseguire un sacrificio, dedicarsi a (RV; AV; VS; ŚBr); 3. venire vicino a, raggiungere, ottenere, entrare in uno stato, cadere in; 4. essere sottoposto, soffrire (RV; ŚBr); 5. avvicinare sessualmente (TS; MBh); 6. avvicinarsi ad un maestro, diventare allievo (ŚBr; BrĀrUp; ChUp); 7. capitare, essere presente, fare la comparsa; 8. accadere, capitare, incorrere (RV); 9. unirsi nel canto; 10. riguardare come, ammettere, riconoscere; 11. comprendere, capire.

**upe 2** (= *upa-ā-i*) vb. cl. 2 P. *upaiti*: 1. avvicinarsi (RV; AV; ŚBr); 2. rivolgersi a, implorare (RV VIII, 20, 22); 3. (con *śaraṇam*) avvicinarsi per protezione; 4. avvicinare sessualmente (MBh); 5. raggiungere, ottenere, cercare di ottenere.

**upekṣ** vb. cl. 1 Ā. *upekṣate* (ra. P. *upekṣati*): 1. guardare (ŚBr; MBh); 2. percepire, notare (R); 3. aspettare pazientemente, attendere; 4. passare sopra, non considerare, trascurare, abbandonare; 5. tollerare, dare respiro, permettere (MBh); 6. tenere in considerazione.

**upekṣa** sm. N. di un figlio di Śvaphalka (Hariv); sf. 1. il chiudere un occhio, negligenza, disprezzo, indifferenza, disprezzo, abbandono; 2. sopportazione, pazienza; 3. dissenso; 4. trucco, inganno (L); 5. riguardo (L).

**upekṣaka** agg. che traslascia, che non considera, indifferente.

**upekṣaṇa** sn. 1. atto di disprezzare, di non considerare, disprezzo, indifferenza, connivenza; 2. il non fare, omissione; 3. cura, circosepzione.

**upekṣaniya** agg. che deve essere traslasciato o trascurato, indegno di riguardo, oggetto di indifferenza.

**upekṣita** agg. 1. guardato; 2. trascurato, negletto.

**upekṣitavya** agg. 1. che deve essere guardato; 2. cui deve essere data attenzione; 3. che deve essere trascurato.

**upekṣya** agg. 1. che deve essere guardato; 2. cui deve essere data attenzione; 3. che deve essere trascurato; ger. 1. avendo guardato, guardando; 2. trascurando.

**upeḍakīya** vb. (vl. *upaiḍakīya*) den. P. *upeḍakīyati*: comportarsi come una pecora.

**upeta** agg. 1. che si è avvicinato, che si è dedicato, che si è avvicinato per protezione, arrivato a, residente in; 2. che ha ottenuto o è entrato in uno stato o condizione, che ha intrapreso; 3. venuto a, divenuto parte di; 4. (allievo) che ha avvicinato il maestro, iniziato; 5. accompagnato da, fornito di, provvisto di, che ha, che possiede; 6. che ha avvicinato una donna sessualmente.

**upetaḥpūrva** agg. che è andato prima da un maestro.

**upetavya** agg. che deve essere intrapreso.

**ūpeti** sf. avvicinamento (RV).

**upetr** agg. che sta per, che intraprende.

**upetya** ger. essendosi avvicinato, avvicinandosi; agg. che deve essere cominciato.

**ūpenita** agg. guidato in, schiacciato o premuto in (ŚBr).

**upendra** sm. “fratello più giovane di Indra”, 1. N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa (MBh; Hariv; R; VP); 2. N. di un Nāga (L); sf. N. di un fiume (MBh; VP).

**upendragupta** sm. N. di uomo.

**upendradatta** sm. N. di uomo.

**upendrabala** sm. N. di uomo.

**upendravajrā** sf. N. di un metro (formato da quattro versi di undici sillabe ciascuno).

**upendraśakti** sm. N. di un mercante.

**upendhya** agg. che deve essere acceso o infiammato.

**upepsā** sf. desiderio di ottenere (MaitrS; ŚBr).

**upeya** agg. 1. che deve essere intrapreso, intrapreso; 2. che deve essere avvicinato sessualmente; 3. a cui si deve tendere.

**upeyivas** agg. che ha avvicinato.

**upeṣ 1** vb. cl. 1 P. *upeṣati*: tendere verso, sforzarsi di ottenere (MaitrS).

**upeṣ 2** vb. P. (inf. *upeṣe*, RV I, 129, 8): piombare sopra.

**upeṣ 3** vb. Ā. (pres. 1 sg. *upeṣe*): avvicinarsi con preghiere, rivolgersi a, implorare (RV).

**upeṣ 4** vb. cl. 1 P. *upeṣati*: strisciare vicino, avvicinarsi strisciando (AV VI, 67, 3).

**upéṣat** sm. N. di un demone maligno (AV VIII, 6, 17).

**upaidh** vb. cl. 1 Ā. *upaidhate*: prosperare o avere successo in aggiunta.

**upoktavati** sf. verso contenente una forma di *upavac*.

**upokṣ** vb. cl. 1 P. *upokṣati*: aspergere in aggiunta (ŚBr; KātyŚr).

**upoḍha 1** agg. 1. prodotto, realizzato, apparso; 2. vicino; sf. “portata a casa in aggiunta a”, moglie di secondo rango ma favorita (R).

**upoḍha 2** agg. 1. spinto o condotto vicino, vicino; 2. fatto apparire, prodotto; 3. fatto accadere, iniziato, andato avanti; 4. impilato, accumulato, raccolto.

**upota** agg. messo dentro, avvolto (nell’armatura o nella cotta).

**upotkram** vb. P. (ipf. 3 pl. *upodakrāman*): andare su o ascendere verso.

**ūpotta** agg. bagnato, umido (TS).

**upottamā** agg. penultimo (AV XIX, 22, 11; KātyŚr); sn. penultima vocale.

**upottara** agg. successivo.

**upotthā** vb. cl. 1 P. *upotiṣṭhati*: 1. alzarsi o sorgere verso, farsi avanti per incontrare, avvicinarsi (TS; ŚBr); 2. muoversi verso (TBr).

**upotthāya** ger. essendosi alzato verso, essendosi fatto avanti per incontrare.

**upotthita** agg. alzatosi verso, avvicinato-si, venuto vicino (VS).

**upotsad** vb. cl. 1 P. *upotsidati*: partire verso (ŚBr).

**upotsic** vb. cl. 6 P. *upotsiñcati*: versare sopra (ŚBr).

**upod** vb. cl. 7 P. *uponatti*: bagnare, inumidire (ŚBr).

**ūpodaka** agg. vicino all’acqua (VS; ŚBr); sf. (*i, ikā*) sn. *Basella Cordifolia* (Suśr).

**upodayam** avv. intorno al tempo dell’alba.

**upodāsrp** vb. P. (ipf. 3 sg. *upodāsarpat*): strisciare fuori verso (AitBr).

**upodāsrpta** agg. strisciato fuori verso (ŚBr).

**upodāhr** vb. cl. 1 P. *upodāharati*: citare in aggiunta, aggiungere un’ulteriore citazione.

**upodi** vb. cl. 2 P. *upodeti*: andare verso, farsi avanti per incontrare (AitBr).

**upodita** sm. N. di uomo.

**upoditi** sm. N. di uno Ṛṣi (figlio di Gopāla).

**upodgrhya** ger. tenendo insieme e tenendo verso l’alto.

**upodgrah** vb. cl. 9 P. *upodgrhñāti*: 1. portare qualcosa alla bocca dopo gli altri (AitBr); 2. percepire, conoscere (ChUp).

**upodghāta** sm. 1. introduzione, prefazione, inizio; 2. osservazione o episodio narrativo inserito, excursus; 3. ciò che è iniziato; 4. esempio, argomento o illustrazione appositi; 5. analisi, accertamento degli elementi di qualcosa.

**upodghātapāda** sm. N. della terza parte del Vāyupurāṇa.

**upoddhan** vb. caus. P. *upodghātayati*: parlare all’inizio, introdurre, iniziare, cominciare.

**upodbalaka** agg. 1. che aiuta, che promuove; 2. che conferma, che asserisce.

**upodbalana** sn. atto di confermare, asserzione, ratificazione.

**upodbalaya** vb. den. P. *upodbalayati*: 1. aiutare, promuovere; 2. confermare, ratificare.

**upodbalita** agg. confermato, asserito.

**upodyam** vb. cl. 1 P. *upodyacchati*: erigere per mezzo di supporto o sostegno.

**upondana** sn. il bagnare, l’inumidire.

**uponni** vb. cl. 1 P. *uponmayati*: portare su verso (ŚBr).

**upopadhā** vb. Ā. (ott. *upopadadhāta*): portare vicino o procurare in aggiunta a (RV VIII, 74, 9).

**upopaparāmṛṣ** vb. P. (ipv. 2 sg. *upopaparāmṛṣa*): toccare intimamente.

**upopayāta** agg. avvicinandosi, venuto vicino.

**upopaviṣ** vb. cl. 6 P. *upopaviṣati*: sedersi o prendere un posto a lato di, sedersi vicino a (ChUp; MBh).

**upolapā** agg. simile ad un cespuglio (MaitrS).

**upolava** sm. N. di una pianta.

**upoṣ** vb. cl. 1 P. *upoṣati*: distruggere col fuoco, bruciare.

**upoṣaṇa** sn. digiuno, il digiunare.

**upoṣaṇiyaprabha** sm. (= *amitābha*) “di splendore smisurato”, N. di certe divinità nell’ottavo Manvantara.

**upoṣadha** sm. N. di uomo (Buddh).

**upoṣaya** vb. den. P. *upoṣayati*: celebrare o passare il tempo digiunando.

**upoṣita** agg. che ha digiunato, che digiuna; sn. digiuno, il digiunare.

**upoṣya** agg. che deve essere celebrato o passato digiunando (il tempo); ger. avendo digiunato.

**upoh** vb. cl. 1 P. *upohati*: 1. spingere o tirare vicino; 2. condurre vicino, spingere verso; 3. spingere sotto, inserire; 4. aggiungere, accumulare; 5. far apparire, produrre; pass. *upohyate*: portarsi vicino, avvicinarsi (come un punto nel tempo).

**upohā** sm. atto di accumulare, di impilare (AV III, 24, 7).

**upohya** ger. avendo spinto vicino.

**upta** agg. tosato, rasato.

**uptā** agg. 1. seminato, piantato, messo nel terreno; 2. sparso su o coperto con (str. o comp.); 3. lanciato, che giace; 4. presentato, offerto; sn. campo seminato.

**uptakeśa** agg. che ha i capelli rasati.

**uptakeśaśmaśru** agg. che ha capelli e barba rasati.

**uptakṛṣṭa** agg. arato dopo la semina.

**upti** sf. semina.

**uptivid** agg. agronomo o agricoltore.

**uptrima** agg. seminato, coltivato.

**upya** gv. che deve essere sparso o seminato.

**ubj** vb. cl. 6 P. *ubjāti*: 1. spingere giù, tenere sotto, soggiogare (RV; AV); 2. rendere dritto; 3. rendere onesto.

**ubh** vb. cl. 9 P. *ubhnāti*: colpire, uccidere (RV I, 63, 4); cl. 6 P. *ubhati*, *umbhati*: ricoprire, riempire di; cl. 7. *unābhdhi*:

legare, comprimere, rinchiudere, contenere, includere  
**ubhá** agg. du. entrambi (RV; AV; ŚBr).  
**ubháya** agg. entrambi, di entrambi i generi, in due modi, in due maniere (RV; AV; TS; ŚBr); sf. (ṛ) tipo di mattoni.  
**ubhayakāma** agg. che desidera entrambi (ŚBr).  
**ubhayagūṇa** agg. che possiede entrambe le qualità.  
**ubhayamkará** agg. che fa o effettua entrambe le cose (RV VIII, 1, 2).  
**ubhayacara** agg. “che muove in o su entrambi”, che vive nell’acqua e sulla terra o nell’aria, anfibio.  
**ubhayacārin** agg. che va o che muove in entrambi (notte e giorno).  
**ubhayacchānnā** sf. ret. tipo di enigma.  
**ubhayataḥkālam** avv. in entrambi i momenti (p.e. prima e dopo il pasto).  
**ubhayataḥkṣṇút** agg. che ha due orli (ŚBr; TāṇḍyaBr).  
**ubhayataḥkṣṇú** agg. dai due orli.  
**ubhayataḥpakṣa** agg. che è da entrambi i lati.  
**ubhayataḥpat** agg. che ha o che usa entrambi i piedi (AitBr).  
**ubhayataḥparighṛitá** agg. chiuso da entrambi i lati (ŚBr).  
**ubhayataḥpāśa** agg. che ha un cappio o un nodo da entrambi i lati.  
**ubhayataḥprañā** agg. la cui conoscenza è diretta verso l’interno e verso l’esterno (MāṇḍUp).  
**ubhayataḥpraṇava** agg. che ha la sillaba *om* all’inizio e alla fine.  
**ubhayataḥprāṇa** agg. che ha aria vitale su entrambi i lati (TāṇḍyaBr).  
**ubhayataḥprauga** agg. che ha una *prauga* (parte anteriore di un carro) su entrambi i lati (TS; ŚBr).  
**ubhayataḥśīrṣatvá** sn. l’aver due teste (MaitrS).  
**ubhayataḥśīrṣan** agg. (f. *śīrṣṇī*) che ha la testa rivolta da entrambe le parti, dalle due teste (VS).  
**ubhayataḥsaṃśvāyín** agg. che cresce su entrambi i lati (TS).  
**ubhayataḥsasya** agg. che produce un raccolto in entrambe le stagioni (come un campo).  
**ubhayataḥsujāta** agg. di buona nascita sia da parte materna che paterna.  
**ubhayataḥstobha** agg. che ha uno *stobha* sia all’inizio che alla fine (detto di un *sāman*), (TāṇḍyaBr).  
**ubhayataścakra** agg. che ha ruote su entrambi i lati, dalle due ruote (AitBr).  
**ubhayátas** avv. 1. da o su entrambi i lati, a entrambi i lati; 2. in entrambi i casi (RV; VS; ŚBr; MBh).  
**ubhayataśaṅga** agg. che ha una parte su entrambi i lati.  
**ubhayatasatīrātra** agg. che è tra due sacrifici Atirātra.

**ubhayatasikṣṇa** agg. affilato su entrambi i lati (come una lancia).  
**ubhayataita** agg. variegato su entrambi i lati (TS).  
**ubhayatojyotis** agg. 1. che ha la luce su entrambi i lati (ŚBr); 2. “che ha un sacrificio Jyotiḥṣtoma su entrambi i lati”, che è tra due sacrifici Jyotiḥṣtoma (AitBr).  
**ubhayatodat** agg. che ha i denti in entrambe le mascelle (MaitrS).  
**ubhayatodvāra** agg. che ha una porta su entrambi i lati (ŚBr).  
**ubhayatodhāra** agg. dai due orli.  
**ubhayatonamaskāra** agg. che ha la parola *namas* su entrambi i lati (ŚBr).  
**ubhayatonābhi** agg. che ha un mozzo su entrambi i lati (come le ruote).  
**ubhayatobārhatam** avv. con accompagnamento di canti *brhatsāman* su entrambi i lati (ŚBr).  
**ubhayatobhāghara** agg. 1. che prende due parti; 2. applicabile a due scopi; sn. medicina che agisce in due modi (come emetico e purga).  
**ubhayatobhāj** agg. 1. che prende due parti; 2. applicabile a due scopi; sn. medicina che agisce in due modi (come emetico e purga).  
**ubhayatobhāsa** agg. che compare sia al *parasmaibhāśā* (*parasmaipada*) sia all’*ātmanebhāśā* (*ātmanepada*).  
**ubhayatomukha** agg. che ha un beccuccio su entrambi i lati (come una brocca), (ŚBr).  
**ubhayatohrasva** agg. che ha una vocale breve su entrambi i lati, prodotto da due vocali brevi (come una vocale accentata con uno *svarita*).  
**ubhayataukthya** agg. “che ha il sacrificio Ukthya da entrambi i lati”, tra due sacrifici Ukthya (ŚBr).  
**ubhayátra** avv. 1. in entrambi i luoghi, su entrambi i lati; 2. in entrambi i casi o in entrambi i momenti (RV III, 53, 5; ŚBr; MBh).  
**ubhayáthā** avv. in entrambi i modi, in entrambi i casi (ŚBr).  
**ubhayadat** agg. che ha i denti in entrambe le mascelle  
**ubhayadyús** avv. in entrambi i giorni, in due giorni consecutivi (AV).  
**ubhayapad** agg. che ha entrambi i piedi, con entrambi i piedi (ChUp).  
**ubhayapadin** agg. che ha sia la forma *parasmaipada* che quella *ātmanepada*.  
**ubhayapārsvatas** avv. su entrambi i lati.  
**ubhayabhāga** agg. che ha parte in entrambi (giorno e notte).  
**ubhayabhāghara** agg. 1. che prende due parti; 2. applicabile a due scopi; sn. medicina che agisce in due modi (come emetico e purga).  
**ubhayabhāj** agg. che agisce in due modi (come una medicina).

**ubhayamukha** agg. “che ha una faccia in entrambe le direzioni”, “dalla doppia faccia”, donna incinta (così chiamata perché l’embrione ha la faccia rivolta nella direzione opposta a quella della madre).  
**ubhayavamśya** agg. che appartiene a entrambe le famiglie o lignaggi.  
**ubhayavat** agg. fornito di o contenente entrambi.  
**ubhayavartanin** agg. che ha entrambe le ruote (o due ruote).  
**ubhayavāsin** agg. che vive o abita in entrambi i posti.  
**ubhayavidyā** sf. duplice scienza (conoscenza religiosa e dimestichezza con le cose mondane).  
**ubhayavidha** agg. di due tipi o forme.  
**ubhayavipulā** sf. N. di un metro.  
**ubhayavetana** agg. “che riceve soldi da entrambi”, 1. spia che all’apparenza entra al servizio del nemico; 2. servo perfido o traditore.  
**ubhayavetanatva** sn. il ricevere soldi da entrambi.  
**ubhayavyañjana** sn. l’aver le caratteristiche di entrambi i sessi, ermafrodito (L).  
**ubhayaśiras** agg. “che ha la testa rivolta in entrambe le direzioni”, “dalle due teste”, riferito alla donna incinta (cfr. *ubhayamukha*).  
**ubhayasaptamī** sf. N. di un giorno.  
**ubhayasambhava** sm. possibilità di entrambi i casi, dilemma; agg. che ha la sua origine in entrambi.  
**ubhayaśāman** agg. (giorno) nel quale sono cantati entrambi i *sāman* (*brhat* e *rathamaṭara*).  
**ubhayastobha** sn. N. di molti *sāman*.  
**ubhayasnātaka** agg. che ha compiuto le abluzioni prescritte dopo aver finito entrambi (il tempo di studio e il voto).  
**ubhayasprṣṭi** sf. N. di un fiume (BhP).  
**ubhayá** avv. in entrambi i modi (RV X, 108, 6).  
**ubhayācakra** agg. dalle due ruote.  
**ubhayātmaka** agg. dalla doppia natura, di doppio genere.  
**ubhayādat** agg. che ha i denti in entrambe le mascelle (RV X, 90, 10; AV; TS).  
**ubhayānumata** agg. accettato su entrambi i lati.  
**ubhayāpad** agg. dalle due gambe.  
**ubhayāyín** agg. che tende verso o è adatto a entrambi i mondi.  
**ubhayārtham** avv. per un doppio scopo (p.e. prosperità sulla terra e felicità in cielo).  
**ubhayālamkāra** sm. ret. figura del discorso che mette in rilievo senso e suono.  
**ubhayāvin** agg. che è su entrambi i lati, che prende parte a entrambi (RV; AV).  
**ubhayāvṛtti** sf. ret. ricorrenza di una parola che mette in rilievo suono e senso.

**ubhayāhastī** avv. in entrambe le mani, con entrambe le mani (RV V, 39, 1).  
**ubhayāhastyā** avv. in entrambe le mani, con entrambe le mani (RV I, 81, 7).  
**ubhayīya** agg. che appartiene a entrambi.  
**ubhayedys** avv. in entrambi i giorni, in due giorni seguenti (AitBr).  
**um** intz. 1. espressione di rabbia; 2. particella che implica assenso; 3. interrogazione (L).  
**umā** sm. 1. città; 2. banchina, luogo di attracco (L).  
**umā** sf. 1. lino (ŚBr); 2. curcuma; 3. N. della figlia di Himavat chiamata anche Parvatī (Hariv; ŚivP); 4. N. di molte donne; 5. luce, splendore (L); 6. fama, reputazione (L); 7. quiete, tranquillità (L); 8. notte (L).  
**umākāta** sn. polline del *Linum Usitatissimum*.  
**umākānta** sm. “amato da Umā”, N. di Śiva.  
**umāguru** sm. “Guru o padre di Umā”, N. di Himavat.  
**umāgurunadī** sf. N. di un fiume (Hariv).  
**umācaturthī** sf. quarto giorno nella metà luminosa del mese Jyāiṣṭha.  
**umānātha** sm. “marito di Umā”, N. di Śiva.  
**umāpati** sm. 1. “marito di Umā”, N. di Śiva; 2. N. di un grammatico.  
**umāpatidatta** sm. N. di uomo.  
**umāpatidhara** sm. N. di un poeta.  
**umāpatisevin** agg. che adora Śiva.  
**umāparinayana** sn. “matrimonio di Umā”, N. di un'opera.  
**umāmahaśvaravana** sn. N. della città di Vanapura o Devīkota (L).  
**umāmahaśvaravrata** sn. N. di una osservanza.  
**umāvṛṣāṅka** sm. du. Umā e Śiva.  
**umāsamhitā** sf. N. di un'opera.  
**umāsahāya** sm. “compagno di Umā”, N. di Śiva.  
**umāsuta** sm. “figlio di Umā”, N. di Skanda.  
**umeśa** sm. “signore di Umā”, 1. N. di Śiva; 2. “Umā e Śiva”, N. di un idolo che rappresenta Śiva congiunto con Umā (MatsyaP).  
**umbara** sm. (vl. *umbura*) 1. asse superiore del telaio di una porta; 2. N. di un Gandharva (Hariv).  
**umbī** sf. (vl. *umbikā*) steli fritti di orzo o frumento.  
**umbeka** sm. N. di uomo.  
**umbhita** agg. incluso o contenuto in.  
**umya** sn. 1. campo di lino (L); 2. campo di curcuma (L).  
**umlocā** sf. N. di un'Apsaras (MBh).  
**urahkapāṭa** sm. torace ampio o forte.  
**urahkṣata** agg. “colpito al petto”, che soffre di una malattia ai polmoni.  
**urahkṣatakāsa** sm. tosse che consuma.  
**urahkṣaya** sm. malattia del petto, consunzione.  
**urahśiras** sn. sg. capo e petto.

**urahśūla** sn. “freccia nel petto”, dolore lancinante al petto.  
**urahśūlin** agg. che soffre di un dolore lancinante al petto.  
**urahśūtrikā** sf. collana di perle che pende sul petto (L).  
**urahstambha** sm. oppressione del petto, asma.  
**urahstha** agg. che si trova nel petto (come la voce), (R.).  
**urahsthala** sn. petto, seno.  
**urāga** sm. 1. serpente; 2. Nāga; 3. piombo (L); sf. (ā) N. di una città (MBh); sf. (ī) serpente femmina.  
**uragabhūṣaṇa** sn. “ornato di serpenti”, N. di Śiva (L).  
**uragayava** sn. chicco d'orzo (usato come unità di misura).  
**uragarāja** sm. 1. re dei serpenti, N. di Vāsuki; 2. serpente grande o eccellente.  
**uragasāracandana** sn. tipo di legno di sandalo.  
**uragasāracandanacūrṇa** sn. potere del legno di sandalo.  
**uragasāracandanamaya** agg. fatto di legno di sandalo.  
**uragasthāna** sn. “dimora dei serpenti”, N. di Pātāla (L).  
**uragāri** sn. “nemico dei serpenti”, N. di Garuḍa.  
**uragāriketana** sm. “che ha Garuḍa come simbolo”, N. di Viṣṇu (VP).  
**uragāśana** sm. 1. “che ha i serpenti come cibo”, N. di Garuḍa; 2. specie di gru (L).  
**uragāśya** sn. “bocca di serpente”, tipo di vanga.  
**uragendra** sm. 1. re dei serpenti, N. di Vāsuki; 2. serpente grande o eccellente.  
**uramga** sm. (vl. *uramgama*) serpente.  
**ūraṇa** sm. 1. montone, pecora, giovane montone (ŚBr; MBh); 2. N. di un Asura ucciso da Indra (RV II, 14, 4).  
**uraṇaka** sm. pecora, montone (BhP).  
**uraṇakavatsa** sm. giovane montone.  
**uraṇaka** sm. (vl. *uraṇākṣa*) *Cassia Alata* o *Tora* (L).  
**urandhrā** sf. N. di una dea.  
**urabhra** sm. 1. pecora, montone (Suśr); 2. N. di una pianta (L).  
**urārī** ptc. particella implicante: 1. estensione o espansione; 2. assenso o ammissione (solo in comp. con *kr* e suoi derivati).  
**urārikaraṇa** sn. atto di ammettere, di adottare, ammissione.  
**urārikāra** sm. ammissione (L).  
**urārikṛ** vb. cl. 8 P. *urārikaroti*: 1. rendere largo, estendere; 2. ammettere, permettere, assentire; 3. adottare, assumere; 4. accettare, ricevere; 5. promettere, accordare; 6. iniziare con (acc.).  
**urārikṛta** agg. 1. esteso; 2. ammesso, adottato; 3. promesso, accordato.  
**uralli** sm. il ruggine, ruggito (?).  
**urāsa** sm. N. di un saggio; sf. N. di una città.

**urāśchada** sm. corazza, armatura, maglia.  
**úras** sn. 1. torace, petto, seno (RV; AV; ŚBr); 2. il migliore nel suo genere (L); sm. N. di uomo.  
**urasa** agg. che ha un forte o ampio petto; sn. il migliore nel suo genere.  
**urasārikā** sf. tipo di insetto velenoso.  
**urasija** sm. “prodotto sul petto”, seno femminile.  
**urasiruha** sm. “prodotto sul petto”, seno femminile.  
**urasila** agg. dall'ampio petto.  
**urasiloman** agg. che ha i capelli sul petto.  
**uraskaṭa** sm. filo sacro che pende intorno al collo e sul petto (L).  
**urastās** avv. proveniente dal petto, fuori dal petto.  
**urashtra** sn. (vl. *urastrāna*) corazza, cotta di maglia (L).  
**uraspeśa** agg. che indossa ornamenti sul seno.  
**urasya 1** agg. 1. pettorale, appartenente al o proveniente dal petto, che richiede (lo sforzo del) il petto; 2. prodotto da sé, che appartiene a sé; sm. 1. petto femminile; 2. gram. N. di *h* e del *visarga*.  
**urasya 2** vb. den. P. *urasyati*: avere un forte petto, essere forte.  
**uravāt** agg. dal vasto petto, forte (L).  
**úrā** sf. pecora femmina (RV).  
**urāṇā** agg. che rende largo, che accresce (RV).  
**urāmāthi** agg. che uccide le pecore (detto di un lupo), (RV VIII, 86, 8).  
**urāha** sm. cavallo di colore chiaro con zampe scure (L).  
**urī 1** ptc. particella implicante assenso, ammissione, promessa.  
**urī 2** sf. N. di un fiume (ŚivaP).  
**urikṛ 1** vb. cl. 8 P. *urikaroti*: 1. adottare, assumere; 2. promettere, accordare, permettere, garantire; 3. accettare, ricevere, prendere parte a.  
**urikṛ 2** vb. cl. 8 P. *urikaroti*: 1. rendere ampio, estendere; 2. ammettere, permettere, assentire, adottare; 3. adottare, assumere.  
**urú** agg. vasto, largo, spazioso, esteso, grande, molto, eccessivo, eccellente (RV; AV; MBh); sm. 1. N. di un Āṅgīrasa; 2. figlio del quattordicesimo Manu (BhP; VP); sf. terra; sn. vasto spazio, spazio (RV.); avv. (*u*) ampiamente, lontano, lontano da (RV; VS; TS; MaitrS).  
**urukāla** sm. (vl. *urukāla*) N. della pianta rampicante *Cucumis Colocynthis* (L).  
**urukīrti** agg. fama che arriva lontano.  
**urukṛt** agg. che fa estendere o diffondere, che accresce (RV VIII, 75, 11).  
**urukramá** agg. che compie ampi passi (RV; TUp); sm. 1. ampio passo di Viṣṇu (MaitrS); 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva.  
**uruśyāya** agg. che occupa una spaziosa dimora (RV I, 2, 9; AV VII, 77, 3); sm.



1. dimora spaziosa, ampia abitazione (RV X, 118, 8); 2. N. di un re (VP).
- urukṣitī** sf. spaziosa dimora, vasta abitazione (RV).
- urugavyūti** agg. che ha un vasto dominio o territorio (RV).
- urugāyā** agg. 1. che compie larghi passi, dall'ampio passo (RV; AV; VS; TBr); 2. spazioso, vasto, largo (AitBr); sn. ampio spazio, possibilità di movimento (RV; ŚBr; KathUp).
- urugāyavat** agg. che offre ampio spazio di movimento, sconfinato (ChUp).
- urugūlā** sf. tipo di serpente (AV V, 13, 8).
- urugrāhā** sm. malattia che si diffonde ampiamente (?), (AV XI, 9, 12).
- urucakrā** agg. che ha ampie ruote (RV IX, 89, 4).
- urucākri** agg. che fa un gran lavoro o un gran bene, che garantisce ampia assistenza (RV); sm. N. di un discendente di Atri.
- urucākṣas** agg. che vede lontano (detto di Varuṇa, di Sūrya e degli Āditya), (RV; AV; VS).
- urujman** agg. (solo voc.) che ha un ampio sentiero (AV VI, 4, 3).
- urujrāyas** agg. che si muove con ampio corso, che si estende per un vasto spazio (detto di Agni e Indra), (RV).
- urujrī** agg. che si muove con ampio corso, che si estende per un vasto spazio (detto di Agni e Indra), (RV).
- uruñjirā** sf. N. del fiume Vipāś.
- úrūṇḍa** sm. 1. tipo di demone (AV VIII, 6, 15); 2. N. di uomo.
- urutā** sf. ampiezza.
- urutāpa** sm. grande calore.
- urutva** sn. ampiezza, grandezza, vastità.
- urudrāpsu** agg. che ha grandi gocce (TS).
- urudhā** avv. in molti modi.
- urúdhāra** agg. 1. che produce un ampio flusso, che fluisce abbondantemente (RV; VS); 2. dal bordo largo.
- urúdhīṣṇya** sm. "estremamente pieno di pensieri", N. di un saggio nell'undicesimo Manvantara.
- urupunyakōśa** sm. grande tesoro di merito.
- urupuspikā** sf. specie di pianta.
- urúprathas** agg. che si estende ampiamente (VS).
- urubindu** sm. N. di un fenicottero (Hariv).
- urubilā** agg. che ha un'ampia apertura (ŚBr).
- urubilvā** sf. N. del luogo nel quale Buddha si ritirò per la meditazione e dove ottenne la divina conoscenza.
- urubilvākalpa** sm. N. di un luogo (Lalit).
- urubilvākāśyapa** sm. N. di un discendente di Kaśyapa (Lalit).
- urumāna** sm. N. della pianta *Crataeva Religiosa*.
- urumārga** sm. strada lunga.
- urumuṇḍa** sm. N. di una montagna.
- urúyuga** agg. provvisto di un ampio giogo (RV VIII, 98, 9).
- ururātri** sf. ultima parte della notte, ora tarda della notte.
- uruvalka** sm. N. di un figlio di Vasudeva.
- uruvās** sm. N. di uomo (VP).
- uruvāsa** sm. N. di un monastero buddhista.
- uruvikrama** agg. di grande forza o audacia, valente, audace (MBh).
- uruvu** sm. (vl. *uruvuka*, *uruvūka*) *Ricinus Communis* (Suśr).
- uruvyācas** agg. che occupa un vasto spazio, che si estende ampiamente, spazioso (RV; AV; VS); sm. N. di un Rakṣas (L).
- uruvyāñc** agg. 1. spazioso; 2. che arriva lontano (RV; AV; VS); sf. (*urūcī*) N. della terra (RV VII, 35, 3).
- uruvraja** agg. (solo loc.) che ha un ampio spazio (RV VIII, 67, 12).
- uruśāṃsa** agg. che deve essere pregato da molti, pregato da molti (RV).
- urúsarman** agg. che trova rifugio ovunque per l'universo, che pervade ampiamente (VS).
- uruśrṅga** sm. "che ha alti picchi", N. di una montagna (BhP).
- uruśravas** sm. "la cui fama arriva lontano", N. di uomo (VP).
- urúśā** agg. che garantisce molto, che produce abbondantemente (RV V, 44, 6).
- uruṣya** vb. den. P. *uruṣyāti*: proteggere, assicurare, difendere da (RV; AV; VS).
- uruṣyā** avv. (str.) con desiderio di proteggere (RV VI, 44, 7).
- uruṣyú** agg. che desidera proteggere (RV VIII, 48, 5).
- urusattva** agg. magnanimo, di natura generosa o nobile.
- urusvana** agg. dalla forte voce, stentoreo.
- uruhāra** sm. collana di valore.
- urūka** sm. tipo di gufo.
- urūṇasā** agg. dal largo naso (RV; AV).
- urūbja** agg. che produce molto latte (RV IX, 77, 4).
- urógama** sm. serpente.
- urograha** sm. "cattura del petto", pleurite.
- urogriva** sn. sg. seno e collo.
- uroghāta** sm. dolore al petto.
- uroja** sm. petto femminile.
- urobhratī** sf. N. di un metro.
- urobhūṣaṇa** sn. ornamento del petto (L).
- urovibandha** sm. oppressione del petto, asma.
- urohastā** sn. modo di combattere.
- urdi** sm. N. di uomo.
- urdra** sm. lontra (L).
- urva** sm. N. di uomo.
- urvaṅga** sm. "dal vasto corpo", 1. montagna (L); 2. oceano (L).
- urvājra** sm. campo esteso (RV X, 27, 9).
- urvaṭa** sm. anno (L).
- urvārā** sf. 1. suolo fertile, campo, raccolto abbondante (RV; AV; TS; ŚBr); 2. terra in generale, suolo, la terra; 3. N. di un'Apsaras (MBh).
- urvarājīt** agg. che conquista suoli fertili (RV II, 21, 1).
- urvarāpātī** sm. (solo voc.) signore dei campi coltivati (RV VIII, 21, 3).
- urvarāsā** agg. che procura o garantisce terra fertile (RV).
- urvarita** agg. lasciato (BhP).
- urvāri** sf. "aggiunta", moglie presentata insieme con molte altre per la scelta (AV X, 4, 21).
- urvarivat** agg. "che ha molte mogli da scegliere", N. di uno Ṛṣi (VP).
- urvaryā** agg. (vl. *urvārya*, *MaitrS*) che appartiene ad un suolo fertile (VS).
- urváśi** sf. 1. N. di un'Apsaras (RV; AV; VS); 2. N. di un fiume (MBh).
- urvaśītūrtha** sn. N. di un'ūrtha (MBh).
- urvaśināmālā** sf. N. di un lessico di autore anonimo.
- urvaśīramāṇa** sm. "amato da Urvaśī", N. di Purūravas (L).
- urvaśivallabha** sm. "amato da Urvaśī", N. di Purūravas (L).
- urvaśisahāya** sm. "compagno di Urvaśī", N. di Purūravas (L).
- urvāru** sm. sf. specie di cetriolo, *Cucumis Usitatissimus* (AV VI, 14, 2); sn. (vl. *urvārūka*) frutto del *Cucumis Usitatissimus*.
- urviyā** avv. lontano, lontano da (RV; AV; TS).
- urvī** sf. "larga", vasta terra, terra, suolo (RV); sf. du. "le due ampie", cielo e terra (RV); sf. pl. 1. N. dei sei spazi (i.e. le quattro zone del cielo, l'alto e il basso), (RV; AV); 2. fiumi.
- urvitala** sn. superficie della terra, suolo.
- urvīdhara** sm. 1. montagna (L); 2. N. di Śeṣa (L).
- urvīpati** sm. "signore della terra", re.
- urvībhuj** sm. "che gode della terra", re, sovrano.
- urvībhṛt** sm. montagna.
- urvīruha** sm. "che cresce sulla terra", albero, pianta.
- urviśa** sm. (vl. *urviśvara*) "signore della terra", re, sovrano.
- urvvyā** sf. ampiezza, vastità (ŚBr).
- urvvyūti** agg. che garantisce ampia protezione (RV VI, 24, 2).
- ul** vb. cl. 1 P. *olati*: bruciare.
- ulā** sm. 1. tipo di animale selvatico (AV XII, 1, 49; VS; MaitrS); 2. legumi non ancora maturi fritti sul fuoco; 3. N. di uno Ṛṣi.
- ula** sm. tipo di vegetale.
- ulaḍ** vb. cl. 10 P. *ulaṇḍayati*: gettare fuori, eiettare.
- ulanda** sm. N. di un re.
- ulandaka** sm. N. di Śiva (L).
- úlapa** sm. 1. specie di erba soffice (RV; AV; KātyŚr; MBh); 2. N. di un allievo di Kalāpin; sf. specie di erba.

**ulaparāji** sf. (vl. *ulaparājikā, ulaparāji*) fascio d'erba.

**ulapin** sm. (vl. *ulupin, ulūpin*) tipo di porcellino d'India (L).

**ulapya** agg. (vl. *ulupya*) che abita in o appartiene all'erba *ulapa*; sm. N. di Rudra (VS).

**ulinda** sm. 1. N. di un paese (L); 2. N. di Śiva (L).

**ulupa** sm. sn. tipo d'erba (L).

**ulumbā** sf. steli di grano o d'orzo fritti su un fuoco d'erba bagnata.

**ululī** sm. grido che indica benessere (AV III, 19, 6).

**ūlūka** sm. 1. civetta (RV; AV; VS; TS; MBh); 2. N. di Indra; 3. N. di un Muni; 4. N. di un Nāga; 5. N. di un re degli Ulūka; sm. pl. N. di un popolo (MBh; Hariv); sf. N. della civetta primordiale (Hariv; VP); sn. tipo d'erba.

**ulūkaceṭī** sf. specie di civetta.

**ulūkajit** sm. 1. "che conquista la civetta", corvo; 2. "che conquista Indra", N. di uomo.

**ulūkapakṣa** agg. che ha la forma di un'ala di civetta.

**ulūkapāka** sm. cucciolo di civetta.

**ulūkapauccha** agg. che ha la forma di un'ala di civetta.

**ūlūkayātu** sm. demone in forma di civetta (RV VII, 104, 22; AV VIII, 4, 22).

**ulūkāri** sm. "nemico del gufo", corvo.

**ulūkhala** sn. 1. mortaio di legno (RV I, 28, 6; AV; TS; ŚBr); 2. N. di un tipo di coppa, per contenere il *soma*, a forma di mortaio; 3. bastone di legno *uḍumbara* (L); 4. bdellio (L); sm. 1. N. di uno spirito maligno; 2. ornamento per le orecchie (MBh).

**ulūkhālaka** sn. 1. piccolo mortaio, mortaio (RV I, 28, 5); 2. bdellio (L); sm. N. di un Muni (Vāyup).

**ulūkhalabudhna** agg. che forma la base o il piedistallo di un mortaio (TS).

**ulūkhalamusalā** sn. mortaio e pestello (AV; ŚBr; KātyŚr).

**ulūkhalarūpātā** sf. l'averne la forma di un mortaio (ŚBr).

**ulūkhalasuta** agg. pressato o schiacciato in un mortaio (RV).

**ulūkhalāṅghri** sm. base di un mortaio (BhP).

**ulūkhalika** agg. schiacciato in un mortaio (L); ifc. (vl. *ulūkhalin*) che si usa come un mortaio.

**ulūṭa** sm. pl. N. di un popolo.

**ulūta** sm. boa (L); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ṛ) N. di una moglie di Garuḍa (L).

**ulūtiśa** sm. "marito di Ulūti", N. di Garuḍa (L).

**ulūpa** sm. specie di pianta; sf. (ṛ) N. di una figlia del Nāga Kauravya sposata con Arjuna (MBh).

**ulūli** agg. che grida forte, che fa rumore (ChUp).

**ulka** sm. N. di un re (Hariv).

**ulkā** sf. 1. fenomeno luminoso che avviene nel cielo, meteora, fuoco che cade dal cielo (RV; AV; MBh; Suśr); 2. tizzone, erba secca accesa, torcia (ŚBr); 3. asrl. N. di uno degli otto principali *daśa* o aspetti dei pianeti che indicano il destino dell'uomo; 4. N. di un grammatico.

**ulkācakra** sn. asrl. posizione delle stelle (*rudrayāmala*).

**ulkājihva** sm. "dalla lingua di fuoco", N. di un Rakṣas.

**ulkādhārin** agg. che porta la torcia.

**ulkānavamī** sf. nono giorno della metà luminosa del mese.

**ulkānavamivrata** sn. rito che deve essere eseguito il nono giorno della metà luminosa del mese.

**ulkānirhata** agg. colpito da una meteora fiammeggiante (AV XIX, 9, 9).

**ulkāpāta** sm. il cadere di meteore.

**ulkāmālin** sm. "che indossa una ghirlanda di tizzoni", N. di un demone che causa malattie (Hariv).

**ulkāmukha** sm. "dalla bocca di fuoco", 1. forma demoniaca assunta dallo spirito di un Brahmano defunto che mangia cibo vomitato; 2. N. di un discendente di Ikṣvāku; 3. N. di una scimmia; 4. N. di un Rakṣas; sf. (ṛ) volpe (L).

**ulkālakṣaṇa** sn. N. del cinquantottesimo Pariś. dell'AV.

**ulkuṣī** sf. 1. fenomeno luminoso che avviene nel cielo, meteora (ŚBr; KātyŚr); 2. tizzone (ŚBr; KātyŚr).

**ulkuṣīmat** agg. accompagnato da un fenomeno luminoso (AV V, 17, 4).

**ulkuṣyānta** agg. che ha luogo alla fine o dopo un fenomeno luminoso (ŚBr).

**ūlba** sn. (vl. *ulva*) 1. involucri, spec. la membrana che circonda l'embrione (RV X, 51, 1; AV IV, 2, 8; VS; TS; ŚBr); 2. vulva, grembo (VS); 3. cava, cavità (L).

**ulbāṇa** sn. (vl. *ulvaṇa*) membrana che avvolge l'embrione (TĀr); agg. 1. meso in aggiunta, superfluo, abbondante, eccessivo, molto, immenso, forte, potente (TS; MBh); 2. singolare, strano; 3. manifesto, evidente (L); 4. ifc. fornito abbondantemente di; sm. 1. posizione delle mani nella danza; 2. N. di un figlio di Vasiṣṭha; sf. piatto consistente di succo di melone e banane.

**ulbaṇatāpa** agg. molto bruciato.

**ulbaṇiṣu** agg. che è alquanto strano, abbastanza strano.

**ūlbya** agg. che si trova nella membrana che circonda l'embrione, (con *āpaḥ*) fluido che circonda l'embrione (ŚBr; KātyŚr); sn. 1. eccesso e alterazione di uno dei tre umori del corpo; 2. tipo di calamità.

**ūlmuka** sn. tizzone, pezzo di carbone ardente usato per accendere il fuoco (ŚBr; AitBr; KātyŚr); sm. 1. N. di un figlio di Balarāma (MBh; Hariv); 2. N. di un figlio di Manu Cākuṣa (VP).

**ūlmukamathyā** agg. (fuoco) che deve essere prodotto da un tizzone (ŚBr).

**ulmukyā** agg. (fuoco) che è prodotto da un tizzone (ŚBr).

**ulla** sm. specie di *Arum*.

**ullaka** sn. succo di un frutto.

**ullakasana** sn. il drizzarsi del pelo del corpo per la gioia (L).

**ullagna** sn. astrn. *lagna* (v.) detto di un posto particolare.

**ullaṅgh** vb. caus. P. *ullaṅghayati*: 1. saltare al di sopra, passare al di sopra od oltre, scavalcare, oltrepassare; 2. passare (del tempo); 3. scappare; 4. trasgredire, eccedere, violare, rigettare, offendere.

**ullaṅghana** sn. 1. atto di saltare o passare oltre o al di sopra; 2. trasgressione, offesa, peccato.

**ullaṅghaniya** agg. 1. che deve essere trasgredito; 2. che deve essere oltrepassato; 3. che deve essere offeso.

**ullaṅghita** agg. 1. che ha saltato o è passato sopra; 2. ecceduto, oltrepassato, violato, offeso.

**ullaṅghitaśasāna** agg. (persona) dalla quale gli ordini sono trasgrediti, ribelle, disobbediente.

**ullaṅghitādhanvan** agg. che ha oltrepassato la strada.

**ullaṅghya** agg. 1. che deve essere trasgredito; 2. che deve essere oltrepassato; 3. che deve essere offeso; ger. 1. essendo saltato sopra, saltando sopra, passando oltre; 2. trasgredendo.

**ullap** vb. caus. P. *ullāpayati*: adulare, blandire, vezzeggiare.

**ullamphana** sn. salto (L).

**ullamb** vb. caus. P. *ullambayati*: appendere.

**ullambita** agg. che pende, che si libra.

**ullambin** agg. ifc. che pende su.

**ullal** vb. cl. 1 P. *ullalati*: saltare su, balzare su; caus. *ullalayati*: saltare su, balzare su.

**ullala** agg. che si scuote, che trema.

**ullalana** agg. che sciamano (come api).

**ullas** vb. cl. 1 P. Ā. *ullasati, ullasate*: 1. splendere, irradiare, essere brillante; 2. venire alla luce, diventare visibile o percettibile, apparire; 3. risuonare; 4. divertirsi, giocare, danzare, essere leggero e gioioso; 5. saltare, scuotersi, tremare, essere agitato; caus. *ullāsayati*: 1. far splendere o irradiare, rendere brillante; 2. far apparire; 3. far risuonare; 4. divertire, deliziare; 5. far danzare o saltare, agitare, far muovere.

**ullasa** agg. 1. brillante, splendente; 2. che si diverte, felice; 3. che va fuori, che sgorga.

**ullasat** agg. 1. che splende, che irradia; 2. che appare.  
**ullasatā** sf. 1. splendore, brillantezza; 2. allegria, felicità; 3. l'uscire fuori, lo sgorgare.  
**ullasatphala** sm. papavero.  
**ullasita** agg. 1. che splende, che brilla, brillante; 2. che appare, che sorge, che viene alla luce, emesso, buttato fuori; 3. estratto, sguainato; 4. felice, gioioso; 5. che si muove, che trema.  
**ullāgha** agg. 1. guarito dalla malattia, convalescente; 2. abile, intelligente (L); 3. puro (L); 4. cattivo (L); 5. felice; sm. pepe nero (L).  
**ullāghatā** sf. integrità, salute.  
**ullāghaya** vb. den. P. *ullāghayati*: far guarire o rivivere, resuscitare.  
**ullāngūla** agg. che ha la coda sollevata.  
**ullāpa** sm. 1. discorso di adulazione o complimento; 2. grido; 3. cambio della voce in dolore o malessere.  
**ullāpaka** sn. discorso adulatorio.  
**ullāpana** sn. discorso adulatorio (MārkP); agg. deperibile, transitorio.  
**ullāpika** sn. tipo di dolce (MBh).  
**ullāpin** agg. che chiama in una maniera adulatoria.  
**ullāpya** sn. tipo di dramma in un solo atto.  
**ullāla** sm. N. di un metro.  
**ullāsa** sm. 1. luce, splendore (L); 2. il venir fuori, il diventare visibile, l'apparire; 3. gioia, felicità; 4. aumento, crescita; 5. ret. che dà rilievo a un oggetto per comparazione od opposizione; 6. capitolo, sezione, divisione di un libro.  
**ullāsaka** sn. tipo di dramma inferiore.  
**ullāsana** sn. atto di splendere, irradiazione; sf. il far venir fuori o apparire.  
**ullāsita** agg. fatto splendere, fatto venir fuori.  
**ullāsīn** agg. che gioca, che si diverte, che danza.  
**ullikh** vb. cl. 6 P. *ullikhati*: 1. praticare un'incisione o un taglio, fare una linea, segnare con un graffio, solcare; 2. grattare, raschiare, tagliare, fare linee sopra; 3. modellare, cesellare; 4. delineare, formare, rendere visibile o chiaro; 5. pulire, sfregare via; 6. muovere in su, far venire su.  
**ullikhana** sn. emetico.  
**ullikhita** agg. 1. tagliato, strappato; 2. grattato, pulito; 3. dipinto.  
**ullīnganāṣṭaka** sn. N. di un poema di Kāmeśa.  
**ullīngaya** agg. reso manifesto da segni o caratteristiche.  
**ullīngita** agg. reso manifesto da segni o caratteristiche.  
**ulli** vb. caus. P. *ullāpayati*: far giacere, mettere a letto. Ā. *ullāpayate*: 1. umiliare, sottomettere; 2. ingannare, non mantenere una promessa.  
**ullīdha** agg. livellato, pulito.

**ullūncana** sn. atto di tirare o strappare via, di strappare (p.e. i capelli).  
**ullūncita** agg. strappato.  
**ulluṭh** vb. cl. 6 P. *ulluṭhati*: arrotolarsi, sguazzare.  
**ulluṭhā** sf. ironia.  
**ūllupta** agg. tirato fuori o via, tirato su (AV).  
**ullū** agg. che taglia via, che taglia.  
**ullūna** agg. tagliato via, tagliato (detto dell'erba).  
**ullekha** sm. 1. il far venir fuori o apparire chiaramente; 2. il vomitare; 3. il menzionare, il parlare di, descrizione, descrizione intuitiva; 4. ret. descrizione di un oggetto secondo le differenti impressioni causate dalla sua apparenza; sf. tratto, linea (L); sn. astrn. congiunzione di stelle nella quale ha luogo un contatto.  
**ullekhana** agg. che delinea, che forma linee, che rende visibile o chiaro; sn. 1. atto di segnare con linee o graffi, di solcare; 2. raschiatura; 3. il vomitare; 4. emetico (Suśr); 5. il menzionare, il parlare di (L).  
**ullekhaniya** sm. tipo di noce  
**ullekhin** agg. 1. che gratta, che tocca; 2. che delinea, che rende visibile o chiaro.  
**ullekhya** agg. 1. che deve essere raschiato o pareggiato tagliando; 2. che deve essere scritto; 3. che deve essere tracciato; 4. che deve essere reso visibile o chiaro.  
**ulloca** sm. tenda, baldacchino (L).  
**ullopan** ger. avendo tirato fuori, tirando fuori, tirando su.  
**ullopya** sn. tipo di canzone.  
**ullola** agg. 1. che dondola, che ondeggia; 2. grazioso; sm. grande onda (L).  
**uvaṭa** sm. N. del commentatore del Rgveda-prāṭisākhya.  
**uvé** intz. interiezione (RV X, 87, 6).  
**uśamgava** sm. N. di un re (Hariv).  
**uśat** sm. N. di un re (Hariv).  
**uśāt** agg. che desidera.  
**uśata** sm. N. di un re.  
**uśādah** sm. "che brucia di desiderio o intensamente", N. di Agni (RV).  
**uśānas** sm. 1. N. di un antico saggio il cui patronimico è Kāvya, nei tempi antichi identificato con Śukra, il maestro degli Asura che presiede il pianeta Venere (RV; AV IV, 29, 6); 2. N. del pianeta Venere; 3. N. dell'autore del Dharmaśāstra; *uśanasaḥ stoma*: N. di un verso (RV V, 29, 9) che deve essere mormorato da uno che pensa di essere stato avvelenato.  
**uśānā** avv. con desiderio o fretta, con zelo (RV); sf. N. della moglie di Rudra.  
**uśānā** sf. N. di una pianta (ŚBr).  
**uśika** sm. N. di un re (BhP).  
**uśīj** agg. 1. che desidera, che si impegna con fervore, zelante (RV); 2. desiderabile, amabile, affascinante (VS; TS);

sm. 1. fuoco; 2. burro bollito; sf. N. della madre di Kakṣivāt.  
**uśija** sm. N. del padre di Kakṣivāt.  
**uśī** sf. desiderio (L).  
**uśigiri** sm. N. di una montagna.  
**uśinara** sm. pl. N. di un antico popolo dell'India centrale; sm. re degli Uśinara; sf. (*uśinārānī*) regina degli Uśinara (RV X, 59, 10).  
**uśira** sm. sn. radice fragrante della pianta *Andropogon Muricatus*; sf. (*ī*) specie d'erba (L).  
**uśiraka** sn. radice dell'*Andropogon Muricatus*.  
**uśiragiri** sm. N. di una montagna.  
**uśirabija** sm. N. di una montagna (MBh; Hariv).  
**uśirika** agg. che commercia o vende la radice *uśira*.  
**uśēnya** agg. che deve essere desiderato o sospirato, desiderabile (RV VII, 3, 9).  
**uśrāyus** sm. N. di un figlio di Purūravas (VP).  
**uś** 1 vb. cl. 1 P. *ośati*: 1. bruciare, distruggere con il fuoco (RV; AV; ŚBr); 2. punire, castigare; pass. *uśyate*: andare a fuoco.  
**uś** 2 sf. (solo *uśās*, gen. sg.) mattina presto, alba (RV; AV XVI, 6, 6); (*uśās tīsrāḥ*) sf. pl. mattina, mezzogiorno e sera (RV VIII, 41, 3).  
**uśa** 1 sm. 1. mattino presto, alba (L); 2. bdellio; 3. terra salina (L); sn. sale fossile (L).  
**uśa** 2 sm. amante (L).  
**uśahkala** sm. "che grida all'alba", gallo (L).  
**uśamgu** sm. 1. N. di uno Rṣi (MBh); 2. N. di un re (MBh); 3. N. di Śiva (MBh).  
**uśaṇa** sn. 1. pepe nero; 2. radice del *Piper Longum*; sf. 1. *Piper Chaba*; 2. zenzero secco.  
**uśat** sm. N. di un figlio di Suyajña (Hariv); sf. discorso aspro (MBh).  
**uśadgu** sm. N. di un figlio di Svāhi (Hariv; VP).  
**uśadratha** sm. N. di un figlio di Titikṣu (Hariv; VP).  
**uśapa** sm. 1. fuoco (L); 2. sole (L); 3. *Ricinus Communis* (L).  
**uśarbhūdh** agg. che si sveglia presto, mattiniero (N. riferito ad Agni acceso al mattino), (RV).  
**uśarbhūdha** agg. 1. che si sveglia presto (RV); 2. fuoco (L); 3. bambino (L); 4. *Ricinus Communis* (L).  
**uśās** sf. 1. luce del mattino, alba, mattina (personificata come figlia del cielo e sorella degli Āditya e della notte), (RV; AV); 2. luce della sera (RV X, 127, 7); 3. N. di una moglie di Bhava o Rudra (VP); sf. du. notte e giorno (RV; VS); sf. (*ī*) fine del giorno, crepuscolo (L); sn. 1. aurora, crepuscolo; 2. parte esterna dell'orecchio (L).  
**uśastā** sm. N. di uno Rṣi (ŚBr).

**uṣasti** sm. N. di uno Ṛṣi (ChUp).

**uṣasya** vb. den. P. *uṣasyati*: diventare chiaro, albeggiare.

**uṣasyā** agg. consacrato all'aurora (VS; ĀśvŚr).

**uṣā** sf. 1. luce del mattino, alba, mattina (RV; AV XII, 2, 45; VS); 2. notte; 3. vacca (L); 4. N. di una figlia di Bāṇa e moglie di Aniruddha; 5. il bruciare (SuŚr); avv. 1. all'alba (L); 2. nella notte (L).

**uṣākara** sm. "creatore della notte", luna.

**uṣākala** sm. gallo.

**uṣācarita** sn. N. di un'opera.

**uṣānidāna** sn. N. di un'opera.

**uṣāpati** sm. "marito di Uṣā", N. di Aniruddha.

**uṣāpariṇaya** sm. N. di un'opera.

**uṣāramaṇa** sm. "marito di Uṣā", N. di Aniruddha (L).

**uṣārāgodaya** sm. "apparizione della luce mattutina", N. di un dramma.

**uṣāsānaktā** sf. du. giorno e notte (RV; AV).

**uṣāsāsūrya** sn. alba e sole.

**uṣāharaṇa** sn. N. di un'opera.

**uṣija** sm. N. di un figlio di Ūru (VP).

**uṣita** 1. agg. 1. bruciato; 2. veloce, spedito (L).

**uṣita** 2. agg. 1. passato, trascorso (come il tempo); 2. ritirato o ricorso a (luogo); 3. che si è fermato o che è rimasto (spec. per la notte); 4. che è stato assente o che ha atteso in un luogo (loc. o comp.) o per un certo periodo di tempo (acc. o comp.); 5. che ha avuto un rapporto sessuale con (*saha*); 6. che è rimasto fermo o disteso (spec. tutta la notte detto di cose); 7. che ha digiunato.

**uṣitamgavīna** agg. (luogo) in cui le vacche sono rimaste per un periodo.

**uṣeśa** sm. 1. "marito della notte", luna; 2. "marito di Uṣā", N. di Aniruddha (L).

**uṣojala** sn. pl. "lacrime dell'Aurora", rugiada.

**uṣodevatya** agg. la cui divinità è l'aurora.

**uṣorāga** sm. luce del mattino, alba.

**uṣṭa** agg. bruciato.

**uṣṭr** sm. toro che traccia un solco (TS).

**uṣṭrī** sm. toro che traccia un solco (RV X, 106, 2).

**uṣṭra** sm. 1. bufalo (RV; AV; VS; ŚBr; Ait-Br); 2. cammello (MBh); 3. carro (L); 4. N. di un Asura (Hariv); sf. (ṛ) 1. cammello femmina; 2. pentola di terracotta a forma di cammello (L); 3. N. di una pianta.

**uṣṭrakarṇika** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**uṣṭrakāṇḍī** sf. *Echinops Echinatus* (L).

**uṣṭrakrośin** agg. che fa rumore come un cammello.

**uṣṭrakhara** sn. cammello e asino.

**uṣṭragrīva** sm. emorroidi (SuŚr).

**uṣṭrajihva** sm. N. di un essere al servizio di Skanda (MBh).

**uṣṭratva** sn. l'essere un cammello.

**uṣṭradhūsarapucchikā** sf. (vl. *uṣṭradhūsarapucchī*) N. della pianta *Tragia Involucrata*.

**uṣṭraṇiṣadana** sn. postura tra gli Yogin.

**uṣṭrapādikā** sf. N. della pianta *Jasminum Sambac* (L).

**uṣṭrapāla** sm. guidatore di cammelli (L).

**uṣṭrabhākṣā** sf. N. di pianta (L).

**uṣṭrabhākṣikā** sf. N. di pianta (L).

**uṣṭrayāna** sn. veicolo trainato da cammelli (L).

**uṣṭravāmiśāta** sn. cento cammelli e puledre.

**uṣṭravāhin** agg. trainato da cammelli (come un carro).

**uṣṭraśāsa** sn. cammello e lepre.

**uṣṭraśirodhara** sn. emorroidi.

**uṣṭrasthāna** sn. stalla per cammelli; agg. nato in una stalla per cammelli.

**uṣṭrākṛti** sm. "che ha la forma di un cammello", animale favoloso chiamato *śarabha* (L).

**uṣṭrākṣa** sm. "dall'occhio di cammello", N. di uomo.

**uṣṭrikā** sf. 1. cammello femmina; 2. pentola di terracotta a forma di cammello (L); 3. N. di una pianta (L).

**uṣṅā** agg. 1. caldo; 2. ardente, appassionato, impetuoso (RV; AV; ŚBr; ChUp); 3. pungente, acre; 4. forte, attivo (L); sm. 1. cipolla (L); 2. N. di uomo; sm. sn. 1. calore, stagione calda; 2. oggetto caldo; 3. N. di certe posizioni nel movimento dei pianeti; 4. N. di un Varṣa (VP); sf. 1. calore (L); 2. consunzione (L); 3. bile (L); 4. N. di una pianta; avv. ardentemente (R).

**uṣṅaka** agg. 1. caldo; 2. febricitante (L); 3. abile, sveglio, attivo (L); 4. che riscalda (L); sm. 1. calore, stagione calda (L); 2. febbre (L); 3. scoppio, rovina (L); 4. noce di betel.

**uṣṅakara** sm. "dai caldi raggi", sole.

**uṣṅakāla** sm. stagione calda.

**uṣṅakiraṇa** sm. "dai caldi raggi", sole.

**uṣṅakṛt** sm. "che produce calore", sole (L).

**uṣṅaga** sm. stagione calda (R).

**uṣṅagandhā** sf. N. di una pianta.

**uṣṅagu** sm. "dai caldi raggi", sole (BhP).

**uṣṅaghna** sn. "distruttore del calore", parasole (L).

**uṣṅamkarāṇa** agg. che causa calore, che riscalda.

**uṣṅatā** sf. calore.

**uṣṅatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**uṣṅatva** sn. calore.

**uṣṅadidhiti** sm. "dai caldi raggi", sole (L).

**uṣṅanadi** sf. "fiume caldo", N. di Vaitaraṇī, fiume dell'inferno (L).

**uṣṅanaraka** sm. inferno caldo (che si dice siano otto).

**uṣṅaphalā** sf. specie di pianta.

**uṣṅabhās** sm. sole.

**uṣṅabhṛt** sm. sole.

**uṣṅamahās** sm. sole.

**uṣṅaya** vb. den. P. *uṣṅayati*: tenere caldo, riscaldare.

**uṣṅaraśmi** sm. sole.

**uṣṅaruci** sm. sole.

**uṣṅavāta** sm. malattia della vescica.

**uṣṅavāraṇa** sn. "che tiene alla larga il calore", parasole.

**uṣṅavidagdḥaka** sm. malattia degli occhi.

**uṣṅavīrya** agg. 1. che possiede potere scaldante; 2. *Delphinus Gangeticus* (L).

**uṣṅavetāli** sf. N. di una strega (Hariv).

**uṣṅasamaya** sm. stagione calda.

**uṣṅasundara** sm. N. di molte piante.

**uṣṅasparśavat** agg. che risulta caldo.

**uṣṅāmsu** sm. "dai caldi raggi", sole.

**uṣṅāgama** sm. avvicinamento del calore, inizio della stagione calda (L).

**uṣṅānta** sm. fine della stagione estiva (L).

**uṣṅābhigama** sm. avvicinamento della stagione calda (L).

**uṣṅābhīprāya** agg. che tende al calore (come la febbre).

**uṣṅābhīprāyin** agg. che soffre di febbre.

**uṣṅālu** agg. che soffre il caldo.

**uṣṅāsaha** sm. "tempo nel quale il calore è tollerabile", inverno (L).

**uṣṅi** agg. che brucia.

**uṣṅikā** sf. brodo di riso (L).

**uṣṅikṛ** vb. cl. 8 P. *uṣṅikaroti*: rendere caldo, riscaldare.

**uṣṅigarbhā** sf. N. di un metro vedico.

**uṣṅiman** sm. calore (ChUp).

**uṣṅin** sf. 1. N. di un metro vedico (AV; VS); 2. mattone consacrato al metro *uṣṅih* (KātyŚr); 3. N. di uno dei cavalli del sole (VP).

**uṣṅihā** sf. metro *uṣṅih* (RV X, 130, 4; VS); sf. pl. nuca (RV X, 163, 2; AV).

**uṣṅikṛta** agg. riscaldato, bollito.

**uṣṅigaṅga** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**uṣṅinābha** sm. N. di un essere divino (MBh).

**uṣṅiśa** sm. sn. 1. qualsiasi cosa arrotolata intorno alla testa, turbante, fascia (AV; ŚBr); 2. diadema, corona (L); 3. tipo di escrescenza sulla testa di Buddha.

**uṣṅiśapatta** sm. turbante, fascia.

**uṣṅiśabhājanā** sm. qualcosa che serve come turbante (ŚBr).

**uṣṅiśavijaya** sm. preghiera; sf. (*ā*) divinità Tantra.

**uṣṅiśaśiraskatā** sf. che ha una testa con il turbante (uno dei trentadue segni di perfezione).

**uṣṅiśārpanā** sf. N. di una dea (Buddh).

**uṣṅiśin** agg. 1. fornito di o che indossa un turbante (VS; R); 2. N. di Śiva (MBh).

**uṣṅodaka** sn. acqua calda, acqua bollita (e così ridotta di quantità).

**uṣṅopagama** sm. inizio della stagione calda (L).

**uṣṅoṣṇa** agg. molto caldo.

**uṣṅa** sm. 1. calore (L); 2. stagione calda (L); 3. primavera; 4. passione, rabbia, ardore (L).

**uṣmaka** sm. stagione calda (L).  
**uṣmaja** agg. prodotto dal vapore.  
**uṣmatā** sf. calore (MBh).  
**uṣman** sm. 1. calore, ardore, vapore; 2. stagione calda (L); 3. rabbia (L).  
**uṣmavat** agg. riscaldato, che brucia, fumante (Suśr).  
**uṣmasveda** sm. bagno di vapore (Suśr).  
**uṣmāgama** sm. inizio della stagione calda (L).  
**uṣmānvita** agg. pieno di rabbia (L).  
**uṣmāya** vb. den. Ā. *uṣmāyate*: emettere calore, emettere vapore caldo.  
**uṣmāyaṇa** sn. stagione calda.  
**uṣmopagama** sm. inizio della stagione calda (L).  
**uśyala** sn. telaio del letto (AV XIV, 1, 60).  
**uśī** sf. luce del mattino, alba, giorno (RV); str. *uśrā* (RV IV, 45, 5).  
**uṣmīta** sm. (?) N. di un Vināyaka.  
**uśrā** sf. 1. luce del mattino, alba, splendore (RV); 2. vacca (RV; AV XII, 3, 73; MBh); 3. N. di una pianta (L); sm. 1. raggio di luce (RV I, 87, 1); 2. sole; 3. giorno; 4. bue, toro (RV VI, 12, 4; VS); 5. N. degli Aśvin (RV).  
**uśrāyāman** agg. che muove verso la brillantezza o il giorno (RV VII, 74, 1).  
**uśri** sf. luce del mattino, brillantezza (RV IX, 65, 1; 67, 9).  
**uśrikā** sm. piccolo bue (RVI, 190, 5).  
**uśriya** agg. rossiccio, brillante (detto di un toro o di una vacca), (RV); sm. toro (RV); sf. 1. luce, brillantezza; 2. vacca (RV; AV); 2. tutto ciò che è prodotto dalla vacca (RV; AV).  
**uśriyātvā** sn. l'essere una vacca (MaitS).  
**uśriya** vb. den. P. *uśriyati*: desiderare una vacca.  
**uh** vb. cl. 1 P. *ohati*: dare dolore, fare del male, uccidere (L).  
**uhāna** sm. N. di un paese (L).  
**uhuvāyivāsiṣṭha** sn. N. di un *sāman*.  
**uhū** agg. che trasporta (RV IV, 45, 4).  
**uhra** sm. toro (L).  
**uhlaṇa** sm. N. dell'autore di un commento a Suśr.

## ॐ ū

**ū 1** sesta vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ū 2** intz. 1. si utilizza per chiamare qualcuno; 2. esprime compassione; 3. particella implicante promessa di protezione (L); 4. particella usata all'inizio della frase.  
**ū 3** agg. che aiuta, che protegge (L); sm. 1. luna (L); 2. N. di Śiva (L).  
**ū 4** agg. che tesse, che cuce.  
**ūkāra** sm. lettera o suono ū.

**ūkha** sm. natica (cfr. *ukha*).  
**ūkhara** sm. pl. N. di una setta *śaiva*.  
**ūḍha 1** agg. 1. schiacciato, mosso; 2. cambiato, modificato.  
**ūḍha 2** agg. concluso, inferito.  
**ūḍhā** agg. 1. trasportato, portato, portato via o lungo (RV); 2. rubato; 3. spazzato via (dall'acqua); 4. sopportato (str.); 5. condotto a casa, preso in matrimonio, sposato; 6. avanzato; 7. esibito; sf. (*ā*) donna sposata.  
**ūḍhapūrva** agg. sposato prima.  
**ūḍhapūrvā** sf. donna sposatasi prima.  
**ūḍhabhārya** agg. che ha preso moglie, sposato.  
**ūḍharatha** agg. che tira un carro.  
**ūḍhavayas** agg. cresciuto appieno.  
**ūḍhā** sf. donna sposata, moglie.  
**ūḍhi** sf. atto di portare, di trasportare.  
**ūnī** sf. particolare contenitore del *soma* (TS).  
**ūnītejas** sm. N. di Buddha.  
**ūta 1** agg. 1. favorito; 2. amato; 3. aiutato, protetto  
**ūta 2** agg. tessuto, cucito.  
**ūtī 1** sf. 1. aiuto, protezione, favore; 2. gentilezza, ristoro (RV; AV); 3. mezzo per aiutare o ristorare, beni, ricchezze (RV; AV; ŚBr); 4. godimento, gioco, scherzaglia amorosa.  
**ūtī 2** sf. 1. atto di tessere, di cucire (L); 2. trama rossa; 3. tessuto (BhP).  
**ūtī** sm. N. di un Daitya.  
**ūtimāti** sf. verso RV I, 30, 7.  
**ūtīka** sm. N. di una pianta che può sostituire il *soma*.  
**ūdala** sn. N. di un *sāman*.  
**ūdaleśvara** sm. N. di un dio.  
**ūdhanya** agg. contenuto in o proveniente da una mammella (MaitrS).  
**ūdhas** sn. 1. mammella di animale femmina, petto, grembo (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. fig. nuvole (RV); 3. notte; 4. N. di un passo nel verso Mahānāmni (v).  
**ūdhasya** agg. 1. che dà latte; 2. che proviene da una mammella; sn. latte.  
**ūnā** agg. 1. che manca, deficiente, difettoso, meno del giusto numero o della giusta quantità; 2. meno, poco, più piccolo, inferiore (AV; TS; ŚBr); 3. meno che (abl. o ifc.), meno di (str. o ifc.); 4. meno di uno (prefisso a decimali da venti fino a cento).  
**ūnaka** agg. insufficiente, difettoso, meno, inferiore.  
**ūnakoṭilīṅga** sn. N. di un *liṅga*.  
**ūnatā** sf. deficienza, inferiorità.  
**ūnatva** sn. deficienza, inferiorità.  
**ūnadvivārṣika** agg. che non ha ancora due anni.  
**ūnaya** vb. den. P. *ūnayati*: 1. lasciare mancante, non adempiere (RV I, 53, 3); 2. sottrarre o diminuire.  
**ūnarātra** sm. (vl. sf. *ūnarātri*) "mancante di una notte", N. dato a un particolare giorno lunare.

**ūnavarṇatā** sf. difettosità a causa di una sillaba.  
**ūnavāda** sm. discorso improprio.  
**ūnaṣoḍaśavarsa** agg. che non ha ancora sedici anni (R).  
**ūnākṣara** agg. mancante di una sillaba.  
**ūnatīrīktā** agg. troppo poco o troppo (VS).  
**ūnīta** agg. diminuito, ridotto, poco, meno di (str.).  
**ūnībhū** vb. cl. 1 P. *ūnībhavati*: divenire più piccolo, diminuire (intr.).  
**ūnikṛ** vb. cl. 8 P. *ūnikaroti*: ridurre o diminuire per sottrazione, sottrarre.  
**ūnendupūrṇimā** sf. luna un giorno prima della luna piena.  
**ūpā** sf. tipo di *nidhana*.  
**ūpāsvara** sn. modo in cui è cantata l'*ūpā*.  
**ūbadhya** sn. 1. erba non digerita nelle interiora o nello stomaco di un animale ucciso per il sacrificio (RV; AV; TS; ŚBr); 2. il parlare o ruttare.  
**ūbadhyagohā** sm. buco nel terreno dove l'erba non digerita nelle interiora o nello stomaco di un animale ucciso per il sacrificio è nascosta (MaitrS).  
**ūbhāva** sm. il divenire ū.  
**ūm** intz. 1. interiezione di rabbia, rimprovero, invidia (L); 2. particella interrogativa (L).  
**ūma** agg. che aiuta, che protegge (L); sm. 1. aiutante, amico, compagno (RV; AV); 2. luna (L); 3. cielo; 4. N. di Śiva (L); sn. N. di città o luogo.  
**ūy** vb. cl. 1 Ā. *ūyate*: tessere, cucire.  
**ūravya** sm. "nato dalla coscia (di Brahmā)", N. dei Vaiśya (L).  
**ūrīkṛ** vb. cl. 8 P. *ūrīkaroti*: incorrere in, subire.  
**ūrū** sm. 1. coscia, gamba (RV; AV; VS; TS); 2. N. di un Āṅgīra autore di un inno vedico; 3. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa.  
**ūrugraha** sm. paralisi della coscia.  
**ūrugraha** agg. che soffre di paralisi alla coscia.  
**ūrugrāhā** sm. (= *ūrugraha*) paralisi della coscia (AV).  
**ūruglāni** sf. debolezza della coscia.  
**ūrucchinna** agg. che si è rotto una gamba.  
**ūrūja** agg. nato dalla coscia (MBh); sm. 1. Vaiśya (che si suppone fosse nato dalla coscia di Brahmā, RV. X, 90, 12); 2. N. dello Rṣi Aurva.  
**ūrūjanman** sm. "nato dalla coscia", N. di Aurva.  
**ūrudagnā** agg. che arriva alle cosce (ŚBr).  
**ūrudvayasa** agg. che arriva alle cosce.  
**ūrūparvan** sm. sn. articolazione della coscia, ginocchio (L).  
**ūrūphalaka** sn. osso della coscia, osso dell'anca.  
**ūrūbhaṅga** sm. frattura del femore.  
**ūrūbhitti** sf. regione dei fianchi.  
**ūrūbhinna** agg. che ha una lacerazione nella coscia.

**ūrumātra** agg. che arriva alla coscia.

**ūrumūla** sn. inguine.

**ūruṣkambha** sm. paralisi della coscia.

**ūrusāda** sm. debolezza della coscia.

**ūruskambhā** sm. paralisi della coscia.

**ūruskambhaghrita** agg. affetto da paralisi della coscia (MātrS).

**ūrustambha** sm. paralisi della coscia; sf. albero della *Musa Paradisiaca* (L).

**ūrūdbhava** agg. nato dalla coscia.

**ūrj** vb. caus. P. *ūrjayati*: rafforzare, rinvigorire (RV; ŚBr). Ā. *ūrjayate*: 1. essere forte, potente o felice (RV; VS); 2. vivere (L).

**ūrj** sf. 1. forza, vigore; 2. succo; 3. cibo, ristoro (RV; AV; VS).

**ūrjā** agg. 1. forte, potente, eminente (BhP); 2. che rinvigorisce, che si rafforza; sm. 1. N. di un mese (VS; ŚBr); 2. potere, forza, vigore, succo (MBh); 3. vita, respiro (L); 4. sforzo (L); 5. N. di vari uomini; sf. 1. forza, vigore, succo (RV X, 76, 1; AV; SV); 2. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Vasiṣṭha (VP; BhP); sn. acqua (L).

**ūrjamedha** agg. di elevata intelligenza, molto sapiente.

**ūrjāyat** sm. N. di un maestro (RV).

**ūrjayantāfirtha** sn. N. di un luogo.

**ūrjayoni** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**ūrjavaha** sm. (vl. *ūrjavāha*) N. di un re (VP).

**ūrjavā** agg. che abbonda di forza, di succo (RV V, 41, 20).

**ūrjas** sn. vigore, forza, potere.

**ūrjasani** agg. (voc.) che garantisce forza, N. di Agni (RV VI, 4, 4).

**ūrjaskara** agg. che causa forza (MBh).

**ūrjastambha** sm. N. di uno Ṛṣi del secondo Manvantara (BhP).

**ūrjaspati** sm. N. di Viṣṇu.

**ūrjasvat** agg. 1. succoso, vigoroso (RV; AV; ŚBr; AitBr); 2. forte, potente (BhP); sf. (ṛ) N. di donna.

**ūrjasvala** agg. forte, potente, possente; sm. N. di uno Ṛṣi del secondo Manvantara (VP).

**ūrjasvin** agg. 1. potente, forte, possente; 2. violento; ret. sf. descrizione della violenza.

**ūrjād** agg. che consuma cibo (RV X, 53, 4).

**ūrjāni** sf. forza personificata (RVI, 119, 2).

**ūrjāvat** agg. potente, forte (MBh).

**ūrjāhutī** agg. adorato con sacrifici che rinforzano (RV VIII, 39, 4; VS); sf. oblazione che nutre o che rafforza.

**ūrjita** agg. 1. provvisto di forza o di potere, forte, possente, eccellente, grande, importante, valoroso, eccessivo; 2. orgoglioso, spaccone; sn. forza, potere, valore; avv. 1. eccellentemente; 2. superbamente, in maniera arrogante.

**ūrjitacitta** agg. dalla mente possente (MBh).

**ūrjitāśraya** sm. dimora del coraggio, eroe.

**ūrjin** agg. che possiede cibo o forza, leale.

**ūrṇa** sn. lana; sm. N. di uno Yakṣa.

**ūrṇanābha** sm. "che ha la lana sull'ombelico", 1. ragno (ŚvetUp); 2. particolare posizione delle mani; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 4. N. di un Dānava (Hariv); sm. pl. N. di un popolo.

**ūrṇanābhi** sm. (vl. sf. *ūrṇanābhī*) ragno (TBr; BrĀrUp; BhP).

**ūrṇapaṭa** sm. "che ha una coperta di lana", ragno.

**ūrṇamradas** agg. soffice come lana (RV; AV; VS).

**ūrṇavābhi** sm. ragno (ŚBr).

**ūrṇavāhi** sm. (= *ūrṇavābhī*) ragno.

**ūrṇā** sf. 1. lana, filo lanoso, filo (RV); 2. ragnatela; 3. cerchio di peli tra le sopracciglia; 4. N. di donna.

**ūrṇāpiṇḍa** sm. palla di lana.

**ūrṇāmaya** agg. fatto di lana, lanoso.

**ūrṇāmṛdu** agg. soffice come lana.

**ūrṇāmradas** agg. soffice come lana.

**ūrṇāyú** agg. di lana; sm. 1. montone; 2. stupido; 3. ragno; 4. coperta di lana; 5. N. di un Gandharva (MBh); 6. pecora.

**ūrṇālamkṛtamukhatā** sf. l'aver soffici peli tra le sopracciglia (uno dei trentadue segni di perfezione).

**ūrṇāvat** agg. che abbonda in lana, lanoso (RV); sm. 1. ragno; 2. N. di uomo; sf. pecora (RV VIII, 56, 3).

**ūrṇāvalā** agg. lanoso (ŚBr).

**ūrṇāvāhi** sm. (= *ūrṇavābhī*).

**ūrṇāsūtrā** sn. filo di lana (VS; ŚBr).

**ūrṇāstukā** sf. ciuffo di lana.

**ūrṇu** vb. cl. 2 P. Ā. *ūrṇoti* e *ūrṇauti*, *ūrṇute*: coprire, rivestire, nascondere, circondare (AV); Ā. coprirsi (BhP).

**ūrṇuta** agg. coperto, rivestito.

**ūrṇodara** sm. N. di un maestro.

**ūrḍ** vb. cl. 1 Ā. *ūrḍate*: 1. misurare (L); 2. giocare, essere allegro (L); 3. gustare (L).

**ūrḍa** agg. che si diverte, allegro.

**ūrḍara** sm. 1. granaio (RV II, 4, 11); 2. eroe; 3. N. di un Rakṣas.

**ūrḍhvā** agg. che sale o tende verso l'alto, sollevato, eretto, alto, al di sopra (RV; AV; VS); sn. 1. altezza, elevazione (L); 2. ciò che è piazzato sopra o più in alto (abl.), (L); sf. (*ā*) regione superiore; avv. 1. verso l'alto, verso la parte superiore, in alto (AV; ŚBr); 2. in seguito, nella parte successiva, dopo (abl.); 3. dopo, dopo la morte di (abl.); 4. in un tono alto, ad alta voce (BhP).

**ūrḍhvaka** agg. elevato, sollevato; sm. tipo di tamburo.

**ūrḍhvakaca** sm. "che ha il pelo eretto", nodo discendente (L).

**ūrḍhvakaṅṭha** sm. pl. N. di un popolo; sf. specie di asparago (L).

**ūrḍhvakaṅṭhaka** sm. N. di una pianta; sf. specie di asparago (L).

**ūrḍhvakaṭā** agg. che ha un coperchio (detto di un vaso).

**ūrḍhvakaṃ** avv. al massimo della voce, a voce alta.

**ūrḍhvakara** sm. mano superiore (di Viṣṇu); agg. che ha le mani sollevate verso l'alto.

**ūrḍhvakarṇa** agg. che ha le orecchie dritte.

**ūrḍhvakarman** sn. movimento o azione che tende verso l'alto; agg. le cui azioni tendono verso l'alto (L); sm. N. di Viṣṇu (L).

**ūrḍhvakāya** sm. parte superiore del corpo.

**ūrḍhvakṛta** agg. rivolto o diretto verso l'alto.

**ūrḍhvakṛṣana** agg. (bevanda) la cui parte forte o pungente è sulla superficie (detto del *soma*), (RV X, 144, 2).

**ūrḍhvaketu** sm. N. di uomo (BhP).

**ūrḍhvakeśa** agg. che ha i capelli eretti; sm. N. di uomo; sf. (ṛ) N. di una dea.

**ūrḍhvakriyā** sf. movimento o azione del tendere verso l'alto.

**ūrḍhvaga** agg. 1. che va verso l'alto, che ascende, che si libra (MBh); 2. che sta di sopra, alto; sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP).

**ūrḍhvagati** sf. 1. atto di tendere verso l'alto; 2. atto di saltare, di balzare; agg. che va o tende verso l'alto, che raggiunge il cielo (MBh; R); sm. fuoco (L).

**ūrḍhvagapura** sn. N. della città di Hariścandra, che si riteneva fosse sospesa nell'atmosfera.

**ūrḍhvagamana** sn. 1. atto di andare o tendere verso l'alto o al cielo; 2. il sorgere di una stella; 3. il salire della voce; 4. il salire, l'andare avanti.

**ūrḍhvagamanaṅgat** agg. che si muove o tende verso l'alto.

**ūrḍhvagātman** sm. "la cui anima tende verso l'alto", N. di Śiva (MBh).

**ūrḍhvagāmin** agg. che va o tende verso l'alto.

**ūrḍhvaguda** sm. particolare malattia della bocca.

**ūrḍhvagrāvan** agg. che ha sollevato la pietra per pressare il *soma* (RV III, 54, 12); sm. N. di uno Ṛṣi.

**ūrḍhvacarana** agg. che ha i piedi rivolti verso l'alto; sm. 1. tipo di asceta o devoto; 2. N. dell'animale favoloso Śarabha (che ha quattro dei suoi otto piedi rivolti verso l'alto).

**ūrḍhvacī** agg. che ammucchia o impila (VS).

**ūrḍhvaciḍa** agg. dai capelli legati in un ciuffo.

**ūrḍhvaja** agg. che sta più in alto, superiore.

**ūrḍhvajatra** agg. med. che sta al di sopra della clavicola.

**ūrḍhvajānu** agg. 1. (vl. *ūrḍhvajānuka*) che solleva le ginocchia; 2. agg. dalla gamba lunga.

**ūrḍhvājña** agg. (vl. *ūrḍhvājñu*) che solleva le ginocchia (L); 2. dalle gambe lunghe.

**ūrdhvajyotis** agg. la cui luce tende verso l'alto.  
**ūrdhvajvalana** sn. l'ardere verso l'alto.  
**ūrdhvajhampa** sm. salto in alto.  
**ūrdhvajjānu** agg. che è al di sopra delle ginocchia.  
**ūrdhvataraṇa** sn. l'irrompere, lo straripare di un fiume.  
**ūrdhvatasa** avv. verso l'alto.  
**ūrdhvatā** sf. altezza, elevazione.  
**ūrdhvatāla** sm. mus. tipo di tempo.  
**ūrdhvatilaka** sn. segno verticale o perpendicolare sulla fronte che rivela l'appartenenza ad una setta religiosa.  
**ūrdhvatilakin** agg. che ha un segno sulla fronte.  
**ūrdhvatva** sn. altezza, elevazione.  
**ūrdhvāthā** avv. verso l'alto, eretto (RV X, 23, 1).  
**ūrdhvaḍḍaṣṭrakeśa** sm. "i cui denti e capelli sono eretti", N. di Śiva (MBh).  
**ūrdhvaśī** sf. punto del cielo al di sopra della testa, zenith (L).  
**ūrdhvaśrī** agg. che guarda verso l'alto; sm. granchio (L).  
**ūrdhvaśrī** sf. occhiata o sguardo verso l'alto; agg. che guarda verso l'alto.  
**ūrdhvaśva** sm. N. di Viṣṇu (L).  
**ūrdhvaśva** sm. corpo andato in cielo, morto (R).  
**ūrdhvaśvā** sn. porta che si apre nel cielo.  
**ūrdhvaśvā** agg. eretto, sollevato.  
**ūrdhvanabhas** agg. che è al di sopra delle nuvole (VS).  
**ūrdhvanayana** agg. che ha gli occhi rivolti verso l'alto; sm. N. del favoloso animale Śarabha (L).  
**ūrdhvanāpita** sm. barbiere che rade la parte superiore del corpo.  
**ūrdhvanāla** agg. il cui stelo è sollevato.  
**ūrdhvaṇṇa** sm. "sentiero superiore", etere (R).  
**ūrdhvaṇṇa** agg. la cui purezza è sopra.  
**ūrdhvaṇṇa** sm. ciò che deve essere letto in un secondo momento.  
**ūrdhvaṇṇa** sn. atto di far salire (il mercurio), sublimazione (del mercurio).  
**ūrdhvaṇṇanayantra** sn. apparato per la sublimazione (del mercurio).  
**ūrdhvaṇṇa** sn. coperchio di una pentola.  
**ūrdhvaṇṇa** sm. 1. parte alta del piede; 2. N. del favoloso animale Śarabha; agg. che ha i piedi rivolti verso l'alto (R).  
**ūrdhvaṇṇa** sn. (vl. *ūrdhvaṇṇa*) segno verticale o perpendicolare sulla fronte che rivela l'appartenenza ad una setta religiosa.  
**ūrdhvaṇṇa** avv. così da diventare pieno fino all'orlo.  
**ūrdhvaṇṇa** agg. variegato nella parte alta.  
**ūrdhvaṇṇa** sn. altezza, altitudine.  
**ūrdhvaṇṇa** agg. che piove, cioè che sacrifica verso l'alto (al cielo), (MBh XII, 2147).

**ūrdhvarbhis** agg. che è al di sopra dell'erba sacrificale (VS).  
**ūrdhvarbhu** agg. che ha le braccia sollevate (TS; ŚBr); sm. 1. tipo di asceta o devoto; 2. N. di vari Rṣi.  
**ūrdhvarbudhna** agg. girato con il fondo rivolto verso l'alto (detto di un vaso), (AV X, 8, 9; ŚBr).  
**ūrdhvarbhata** sf. N. di un metro vedico (formato da tre versi di dodici sillabe ciascuno).  
**ūrdhvarbhaktika** agg. emetico.  
**ūrdhvarbharam** ger. portando verso l'alto, sollevando.  
**ūrdhvarbhāga** sm. parte superiore, più alta, seguente; agg. che agisce verso la parte più alta, emetico.  
**ūrdhvarbhāghara** agg. emetico (cfr. *ūrdhvarbhāga*).  
**ūrdhvarbhāgika** agg. emetico.  
**ūrdhvarbhāj** agg. 1. che tende verso l'alto (MaitUp; MBh); 2. emetico; sm. N. di Agni.  
**ūrdhvarbhās** agg. il cui splendore si leva.  
**ūrdhvarbhāsin** agg. che irradia verso l'alto (MBh).  
**ūrdhvarbhūmi** sf. piano superiore.  
**ūrdhvarbhaman** sm. particolare posizione delle mani nella danza.  
**ūrdhvarbhaman** agg. "che trattiene il seme in alto", che si astiene da rapporti sessuali, che vive in castità.  
**ūrdhvarbhāna** sn. altezza, altitudine.  
**ūrdhvarbhāna** sn. pressione verso l'alto dell'aria presente nel corpo come causa del vomito.  
**ūrdhvarbhāna** agg. che ha la bocca o l'apertura aperta o rivolta verso l'alto.  
**ūrdhvarbhāna** agg. calvo sulla parte alta della testa.  
**ūrdhvarbhāna** sn. momento immediatamente seguente.  
**ūrdhvarbhāna** agg. che ha le radici rivolte verso l'alto.  
**ūrdhvarbhāna** agg. che accade immediatamente dopo o dopo un breve intervallo.  
**ūrdhvarbhāna** agg. il cui sangue sale verso la testa.  
**ūrdhvarbhāna** sf. linea che va dal basso verso l'alto.  
**ūrdhvarbhāna** sf. linea che va dal basso verso l'alto.  
**ūrdhvarbhāna** sn. N. di un *īrtha*.  
**ūrdhvarbhāna** agg. (vl. *ūrdhvarbhāna*) che trattiene il seme in alto, che vive in castità (MBh; Hariv); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Bhīṣma (L).  
**ūrdhvarbhāna** agg. che ha i peli del corpo dritti; sm. N. di una montagna.  
**ūrdhvarbhāna** agg. (vl. *ūrdhvarbhāna*) che ha il membro al di sopra, casto; sm. N. di Śiva (MBh).  
**ūrdhvaloka** sm. mondo superiore, mondo al di sopra, cielo.

**ūrdhvarbhāna** sm. pl. "che ha la faccia al di sopra", N. di una classe di divinità.  
**ūrdhvarbhāna** sn. dal forte vigore.  
**ūrdhvarbhāna** sn. "sentiero superiore", etere.  
**ūrdhvarbhāna** agg. che ha una voce alta.  
**ūrdhvarbhāna** sm. pressione verso l'alto dell'aria presente nel corpo come causa del vomito.  
**ūrdhvarbhāna** agg. i cui capelli sono girati verso l'alto o all'infuori.  
**ūrdhvarbhāna** sm. pl. N. di una classe di asceti (R).  
**ūrdhvarbhāna** sn. particolare abito delle donne.  
**ūrdhvarbhāna** agg. avvolto dal basso verso l'alto (come il sacro filo).  
**ūrdhvarbhāna** agg. che porta i capelli legati insieme alla corona (MBh); sf. N. di una donna al seguito di Skanda.  
**ūrdhvarbhāna** sm. "che giace con la faccia rivolta verso l'alto", N. di Śiva (MBh).  
**ūrdhvarbhāna** sf. (sott. *samidh*) cresciuto secco sull'albero.  
**ūrdhvarbhāna** agg. il cui splendore sale verso l'alto (detto di Agni), (RV VI, 15, 2).  
**ūrdhvarbhāna** sn. "che si purifica o si svuota", che vomita.  
**ūrdhvarbhāna** avv. così da asciugarsi sopra.  
**ūrdhvarbhāna** sm. med. "che respira difficilmente", brevità di respiro, tipo di asma.  
**ūrdhvarbhāna** sm. "di alta e robusta costituzione", N. di Śiva (MBh).  
**ūrdhvarbhāna** agg. che siede o è sopra o in alto.  
**ūrdhvarbhāna** sm. N. di un Āngirasa.  
**ūrdhvarbhāna** sn. N. di un *sāman* composto da Ūrdhvasadman.  
**ūrdhvarbhāna** agg. che ha alte spighe di grano (MBh).  
**ūrdhvarbhāna** agg. alto, superiore, vittorioso (RV X, 99, 7).  
**ūrdhvarbhāna** agg. 1. che ha un'alta schiena (come un cavallo), alto, che oltrepassa; 2. che ha un bordo elevato.  
**ūrdhvarbhāna** sf. spranga di ferro superiore di una porta.  
**ūrdhvarbhāna** agg. dall'alto petto.  
**ūrdhvarbhāna** agg. celebrato con *stoma* che crescono continuamente (ŚBr).  
**ūrdhvarbhāna** sf. 1. l'impennarsi; 2. schiena di cavallo; 3. luogo dove i corridori siedono; 4. elevazione, superiorità (L).  
**ūrdhvarbhāna** sn. "il cui corso tende verso l'alto", N. di una particolare creazione; sm. pl. nome di animali il cui flusso vitale o nutrimento tende verso l'alto (MBh; BHP; VP); sm. 1. N. di Śiva (L); 2. tipo di Yogin.  
**ūrdhvarbhāna** agg. che dorme eretto (detto degli alberi), (AV IV, 44, 1).  
**ūrdhvarbhāna** agg. con la punta in alto.  
**ūrdhvarbhāna** sf. l'aver i peli del corpo eretti (uno dei trentadue segni di perfezione).

**ūrdhvāṅga** sn. parte superiore del corpo, i.e. parte al di sopra della clavicola.  
**ūrdhvāṅguli** agg. che ha le dita erette (MBh).  
**ūrdhvaṁnāya** sm. “tradizione sacra successiva o ulteriore”, 1. N. di uno scritto sacro degli Śākta; 2. N. di una setta viṣṇuita.  
**ūrdhvaṅya** vb. den. Ā. *ūrdhvaṅyate*: salire, andare verso l’alto.  
**ūrdhvaṅyana** sn. l’andare, il salire, il volare; sm. pl. N. dei Vaiśya nel *plakṣadvīpa*.  
**ūrdhvaṅroha** sm. il salire verso l’alto.  
**ūrdhvaṅvarta** sm. l’impennarsi di un cavallo (L).  
**ūrdhvaśin** agg. che mangia in posizione eretta.  
**ūrdhvaśita** sm. N. della pianta *Momordica Charantia*.  
**ūrdhvikṛ** vb. cl. 8 P. *ūrdhvikaroti*: sollevare, elevare.  
**ūrdhveḍa** sm. N. di un *sāman*.  
**ūrdhveha** sm. desiderio o sforzo di elevarsi.  
**ūrdhvochvāsin** agg. che esala l’ultimo respiro (ŚBr).  
**ūrmī** sm. sf. 1. onda, flutto (RV; VS; MBh); 2. fig. onda di dolore, passione o afflizione; 3. “onde dell’esistenza” (freddo e caldo, avidità, fame e sete, oppure fame, sete, decadenza, morte, dolore, illusione); 4. velocità (TBr); 5. espressione simbolica per il numero sei; 6. piega in un ornamento (L); 7. linea, fila (L); 8. mancanza, rimpianto, desiderio (L); 9. apparizione, divenire manifesto (L).  
**ūrmikā** sf. 1. onda (L); 2. anello; 3. piega in un indumento (L); 4. ronzo di un’ape (L).  
**ūrmīn** agg. ondulato (RV IX, 98, 6; MBh).  
**ūrmimat** agg. 1. ondulato, ondeggiante, fluttuante (R); 2. piegato, arricciato (detto dei capelli), (MBh); 3. curvo (L); sm. oceano.  
**ūrmimatā** sf. ondulazione, deformità (L).  
**ūrmimālā** sf. “ghirlanda di onde”, 1. fila di onde; 2. N. di un metro formato da quattro versi di undici sillabe ciascuno.  
**ūrmimālin** agg. avvolto dalle onde, con le onde (MBh); sm. (ṛ) oceano.  
**ūrmilā** sf. N. di varie donne (MBh).  
**ūrmīṣaṅkāṭiga** agg. che ha vinto ed oltrepassato le sei onde dell’esistenza.  
**ūrmya** agg. ondulato (VS); sf. notte (RV).  
**ūrv** vb. cl. 1 P. *ūrvati*: uccidere, fare del male.  
**ūrva** sm. 1. N. dello Rṣi Aurva (dal quale nacque il fuoco sottomarino chiamato *aurva*), (MBh; Hariv); 2. fuoco sottomarino (RV).  
**ūrvā** agg. vasto, grande, eccessivo, molto (RV); sm. oceano (RV).  
**ūrva** sn. 1. ovile; 2. gregge, bestiame; 3. montagna (RV).  
**ūrvaṅga** sn. “che ha il corpo come una coscia”, fungo (L).

**ūrvaśthā** sn. osso della coscia (ŚBr).  
**ūrvaśthamātrā** agg. che arriva all’osso della coscia (ŚBr).  
**ūrvaśthivā** sn. sg. coscia e ginocchio (Pān); sn. du. id. (VS); sn. pl. id. (ŚBr).  
**ūrvi** sf. centro della coscia.  
**ūrvyā** agg. che si trova nel fuoco sottomarino (VS).  
**ūrvyā** agg. che si trova in stagni o laghi.  
**ūrśā** sf. N. della pianta *Andropogon Serratum* (L).  
**ūli** sf. cipolla.  
**ūlibhākṣam** avv. così da mangiare piccante.  
**ūlibheda** sm. N. di un’opera sulla corretta pronuncia delle parole che contengono una sibilante.  
**ūliviveka** sm. N. di un’opera sulla corretta pronuncia delle parole che contengono una sibilante.  
**ūvarṇa** sm. lettera o suono *ū*.  
**ūṣ** vb. cl. 1 P. *ūṣati*: essere malato.  
**ūṣa** sm. 1. terreno salato, suolo impregnato di sale, (secondo i Brāhmaṇa anche “bestiame”); 2. spaccatura, buco (L); 3. cavità dell’orecchio (L); 4. N. della montagna Malaya (L); 5. alba (L); sf. (*ā*, *ī*) suolo impregnato di sale, suolo sterile; sf. (*ā*) N. di una figlia di Bāṇa e moglie di Aniruddha.  
**ūśaka** sn. 1. sale o pepe; 2. alba, aurora (L).  
**ūśaṇa** sn. pepe nero; sf. (*ā*) pepe lungo.  
**ūśapuṭā** sm. saliera, pezzi di sale messi in un involucro (MaitrS; ŚBr; KātyŚr).  
**ūśarā** agg. impregnato di sale, che contiene sale; sn. suolo salino (ŚBr; MBh).  
**ūśaraja** sn. tipo di sale fossilizzato (L).  
**ūśarāya** vb. den. Ā. *ūśarāyate*: diventare un suolo sterile o salino.  
**ūśavat** agg. che contiene sale, che consiste di suolo salino (L).  
**ūśasikatā** sn. sale granulato (ŚBr).  
**ūsmaka** sm. stagione calda (L).  
**ūsmaja** agg. prodotto dal vapore (p.e. gli animali di rango inferiore).  
**ūsmānyā** agg. che produce vapore caldo, fumante (RV I, 162, 13).  
**ūsmatva** sn. l’essere un *ūśman*.  
**ūsmān** sm. 1. calore, bagliore, vapore (AV; VS; ŚBr); 2. stagione calda (L); 3. gram. N. applicato a certi suoni.  
**ūsmapa** agg. che assorbe il vapore del cibo caldo; sm. fuoco (BhP); sm. pl. N. di una classe di Mani (MBh; Hariv).  
**ūsmapara** agg. seguito da un suono *ūśman*.  
**ūsmapura** sn. N. di un tempio buddhista.  
**ūsmaprakṛti** agg. prodotto da un *ūśman*.  
**ūsmābhāga** agg. la cui porzione è vapore (TBr).  
**ūsmavat** agg. caldo, fumante.  
**ūsmā** sf. vapore (MBh).  
**ūsmānta** agg. che termina con un *ūśman*.  
**ūsmāntaṣṭha** sm. pl. *ūśman* e *antaṣṭha* o semivocali.  
**ūsmāpaha** sm. “che rimuove il calore”, inverno (L).

**ūśmāya** vb. den. Ā. *ūśmāyate*: 1. emettere calore o vapore caldo; 2. emettere fumo.  
**ūśmāyaṇa** sn. stagione calda (L).  
**ūśmopagama** sm. avvicinamento della stagione calda (L).  
**ūh** 1 vb. cl. 1 P. Ā. *ūhati*, *ūhate*: 1. spingere, infilare, muovere, rimuovere; 2. cambiare, alterare, modificare.  
**ūh** 2 vb. cl. 1 P. Ā. *ūhati*, *ūhate*: 1. osservare, fare attenzione, notare, badare a, seguire, fissare (RV; AV); 2. aspettare, sperare, attendere (RV); 3. comprendere, concepire, congetturare, immaginare, supporre, inferire, ragionare, deliberare su; caus. *ūhayati*: 1. considerare, fare attenzione (MBh); 2. far presupporre o inferire.  
**ūha** 1 sm. 1. rimozione, scompiglio, trasposizione, cambio, modificazione; 2. aggiunta, addizione.  
**ūha** 2 sm. 1. atto di comprendere, di concepire; 2. considerazione, deliberazione, supposizione, conclusione, inferenza; sf. id. (L).  
**ūhagāna** sn. N. del terzo *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.  
**ūhagiti** sf. N. del terzo *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.  
**ūhacchālā** sf. N. di un capitolo del Sāmavedacchālā.  
**ūhana** 1 sn. trasposizione, cambio, modificazione; sf. scopa (L).  
**ūhana** 2 sn. deliberazione, ragionamento.  
**ūhaniya** 1 agg. che deve essere cambiato o modificato.  
**ūhaniya** 2 agg. 1. su cui deve essere deliberato; 2. che deve essere inferito o concluso.  
**ūhavat** agg. che comprende facilmente.  
**ūhita** agg. cambiato, modificato.  
**ūhitavya** agg. cambiato, modificato.  
**ūhini** sf. scopa.  
**ūhya** 1 agg. che deve essere cambiato o modificato.  
**ūhya** 2 agg. 1. su cui deve essere deliberato; 2. che deve essere inferito o concluso.  
**ūhyagāna** sn. N. del quarto *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.  
**ūhyacchālā** sf. N. di un capitolo del Sāmavedacchālā.  
**ūhagiti** sf. N. del terzo *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.  
**ūhacchālā** sf. N. di un capitolo del Sāmavedacchālā.  
**ūhana** 1 sn. trasposizione, cambio, modificazione; sf. scopa (L).  
**ūhana** 2 sn. deliberazione, ragionamento.  
**ūhaniya** 1 agg. che deve essere cambiato o modificato.



ऋ ऋ

**ṛ 1** settima vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ṛ 2** intz. 1. esclamazione esprime *riso* (L); 2. particella che implica insulto (L); 3. suono inarticolato o ripetuto come in un balbettio.  
**ṛ 3** sm. cielo (L); sf. N. di Aditi (L).  
**ṛ 4** vb. cl. 1, 3 o 5 P. *ṛcchati, iyarti, ṛmoti e ṛnvati*: 1. andare, muoversi, salire, tendere verso l'alto (RV); 2. andare verso, incontrarsi con, cadere su o dentro, raggiungere, ottenere (RV; AV; ŚBr; ChUp; MBh); 3. accadere, capitare (acc.), (RV; AitBr; ŚBr); 4. avanzare verso il nemico, attaccare, invadere (ŚBr; MBh); 5. colpire, ferire (ŚBr); 6. muovere, eccitare, erigere, sollevare; caus. *arpayati*: 1. far muovere, gettare, buttare (AV X, 9, 1); 2. gettare attraverso, penetrare (AV); 3. mettere sopra o dentro, piazzare, inserire, fissare in o sopra, allacciare (RV); 4. mettere sopra, applicare; 5. dirigersi o voltarsi verso; 6. portare, consegnare, offrire, regalare, dare; 7. dare indietro, restituire.  
**ṛkāra** sm. lettera *ṛ*.  
**ṛkhas** avv. (vl. *ṛkśas*) verso dopo verso, un verso *ṛc* dopo l'altro.  
**ṛkṇa 1** agg. tagliato.  
**ṛkṇa 2** agg. prossimo (L).  
**ṛkṇavaha** agg. che ha le spalle ferite o scorticate dal giogo (detto di animali usati per trainare i veicoli).  
**ṛktantra** sn. N. di un'opera.  
**ṛktās** avv. da un verso, con riferimento ad un verso (AitBr; ŚBr).  
**ṛktha** agg. 1. proprietà, ricchezza, averi, beni lasciati al momento della morte; 2. oro (L).  
**ṛkthagrahaṇa** sn. l'ereditare la proprietà.  
**ṛkthagrāha** agg. che eredita o riceve la proprietà; sm. eredità della proprietà (L).  
**ṛkthabhāgin** agg. che eredita o riceve proprietà.  
**ṛkthabhāj** agg. che eredita o riceve proprietà.  
**ṛkthahara** agg. che eredita o riceve proprietà.  
**ṛkthahāda** sm. "colui che riceve o eredita una proprietà", figlio.  
**ṛkthin** agg. che riceve o eredita una proprietà, erede.  
**ṛkpada** sn. parte di una *ṛc*.  
**ṛkvā** agg. che prega (RV).  
**ṛkvāt** agg. che prega (RV).  
**ṛkvan** agg. che prega.  
**ṛkvyākaraṇa** sn. N. di un *Parīśiṣṭa* del *Sāmaveda*.  
**ṛksrīṅga** sm. N. di Viṣṇu (R).  
**ṛkśā** agg. spoglio, nudo (TS; MaitrS).  
**ṛkṣa** agg. 1. che fa del male, pernicioso (RV VIII, 24, 27); sm. 1. orso (RV V,

56, 3; VS); 2. specie di scimmia; 3. *Bignonia Indica* (L); 4. N. di molti uomini (RV VIII, 68, 15; MBh); 5. N. di una montagna (VP); 6. ifc. il migliore o il più eccellente (L); sm. pl. sette stelle, N. delle Pleiadi o dei sette Rṣi (RV I, 24, 10; ŚBr); sf. (*ā*) 1. N. di una moglie di Ajamiḍha (MBh); 2. N. di una donna al seguito di Skanda (MBh); sf. (*ṛ*) orsa; sm. sn. 1. stella, costellazione, casa lunare; sn. 1. dodicesima parte della eclittica; 2. stella sotto la quale capita di nascere.  
**ṛkṣa** agg. tagliato, penetrato (L).  
**ṛkṣakarṇī** sf. N. di una Yoginī.  
**ṛkṣagandhā** sf. 1. *Argyrea Argenitea* (L); 2. *Batatas Paniculata* (L).  
**ṛkṣagandhikā** sf. *Batatas Paniculata* (L).  
**ṛkṣagiri** sm. N. della montagna *Ṛkṣa*.  
**ṛkṣagrīva** sm. "dal collo d'orso", tipo di demone (AV VIII, 6, 2).  
**ṛkṣajihva** sn. "come la lingua dell'orso", tipo di lebbra.  
**ṛkṣanātha** sm. 1. signore degli orsi (R); 2. pianeta presieduto da una casa lunare.  
**ṛkṣabila** sn. N. di una caverna (R).  
**ṛkṣama** sn. (vl. *ṛksama*) "simile a una *ṛc*", N. di un *sāman*.  
**ṛkṣamantra** sm. *mantra* o testo indirizzato alle case lunari.  
**ṛkṣara** sm. 1. spina; 2. sacerdote; sn. pioggia.  
**ṛkṣarāj** sm. (vl. *ṛkṣarāja*) 1. signore degli orsi (o scimmie); 2. "signore delle stelle", luna.  
**ṛkṣālā** sf. parte della zampa di un animale fra la giuntura della barbeta e lo zoccolo (VS).  
**ṛkṣavat** sm. N. di una montagna.  
**ṛkṣavanta** sn. N. di una città (Hariv).  
**ṛkṣavarṇa** agg. del colore dell'orso (MBh).  
**ṛkṣavidambin** sm. "che inganna per mezzo delle stelle", astrologo fraudolento.  
**ṛkṣavibhāvana** sn. osservazione delle stelle.  
**ṛkṣaharīśvara** sm. "signore degli orsi e delle scimmie", N. di Sugrīva.  
**ṛkṣīkā** sf. N. di uno spirito maligno (AV XII, 1, 49; VS; ŚBr).  
**ṛkṣeśa** sm. "signore delle stelle", luna (L).  
**ṛkṣeṣṭī** sf. offerta alle stelle.  
**ṛkṣoda** sm. N. di una montagna.  
**ṛkṣamśītā** agg. foggiate dai versi *ṛc* (AV X, 5, 30).  
**ṛkṣamhitā** sf. *Samhitā* del *Ṛgveda*.  
**ṛkṣamā** sn. du. versi *ṛc* e *sāman* (RV X, 114, 6; AV XIV, 1, 11; VS).  
**ṛkṣāman** sn. N. di un *sāman*.  
**ṛksthā** agg. che consiste di versi *ṛc*.  
**ṛgayana** sn. l'esaminare il *Veda*, studio del *Veda* completo, libro che tratta lo studio del *Veda*.  
**ṛgayanādi** sm. N. di una *gaṇa* (Pāṇ).  
**ṛgarthasāra** sm. N. di un'opera.

**ṛgaṣīti** sf. insieme di ottanta *ṛc*.  
**ṛgātmake** agg. che consiste di *ṛc*.  
**ṛgāvānam** ger. connettendo una *ṛc* con un'altra, non interrompendo la loro continuità.  
**ṛguttama** agg. che termina con una *ṛc* (MaitrS).  
**ṛggaṇa** sm. pl. N. dell'intero corpo del *Ṛgveda*.  
**ṛggāthā** sf. canzone consistente di stanze del tipo *ṛc*.  
**ṛgbrāhmaṇa** sn. *Brāhmaṇa* che appartiene al *Ṛgveda*, l'*Aitareya Brāhmaṇa*.  
**ṛgbhāj** agg. che condivide delle *ṛc*, pregato in *ṛc* (come una divinità).  
**ṛgbhāṣya** sn. N. di un commentario del *Ṛgveda* di *Mādhava*.  
**ṛgma** agg. che comincia come una *ṛc*.  
**ṛgmat** agg. pregato in versi *ṛc*.  
**ṛgmīn** agg. che prega, giubilante di preghiera.  
**ṛgmīya** agg. (vl. *ṛgmiya*) 1. che deve essere pregato con versi *ṛc*, che deve essere pregato (RV); 2. che consiste di versi *ṛc* (TS).  
**ṛgmya** agg. che consiste di versi *ṛc*.  
**ṛgyajuhśāmaveda** sm. pl. *Ṛgveda*, *Yajurveda* e *Sāmaveda*.  
**ṛgyajuhśāmavedin** agg. che ha dimestichezza con i tre *Veda*.  
**ṛgyajuṣa** sn. *Ṛgveda* e *Yajurveda*.  
**ṛgyajus** sn. du. *Ṛgveda* e *Yajurveda*.  
**ṛgvid** agg. che conosce il *Ṛgveda*.  
**ṛgvidhāna** sn. 1. che impiega i versi *ṛc*; 2. N. di un'opera.  
**ṛgvedā** sm. "Veda delle strofe", i.e. il più antico libro sacro degli indiani di fede hindu, formato da 1017 inni (o 1028 con i *Vālakhilya*) suddivisi in otto *aṣṭaka* o dieci *maṇḍala* (AitBr; ŚBr).  
**ṛgvedanukramaṇikā** sf. *anukramaṇikā* o indice del *Ṛgveda*.  
**ṛgvedaprātīśākhya** sn. *Prātīśākhya* del *Ṛgveda*.  
**ṛgvedabhāṣya** sn. N. di trattati e commentari sul *Ṛgveda*.  
**ṛgvedavid** agg. che conosce il *Ṛgveda*.  
**ṛgvedasamhitā** sf. testo continuo del *Ṛgveda* ordinato secondo il *Samhitā-pāṭha*.  
**ṛgvedin** agg. conoscitore del *Ṛgveda*.  
**ṛgvedīya** agg. che appartiene al *Ṛgveda*.  
**ṛghavat** agg. (vl. *ṛghavan*) che infuria, impetuoso, violento (RV).  
**ṛghā** sf. violenza, passione.  
**ṛghāya** vb. den. P. *Ṛ. ṛghāyati, ṛghāyate*: 1. essere appassionato o impetuoso, infuriare, essere in preda alla rabbia (RV); 2. tremare (RV).  
**ṛmāya** agg. che consiste di versi *ṛc* (AitBr; ŚBr).  
**ṛc** vb. cl. 6 P. *ṛcati*: pregare.  
**ṛc** sf. 1. preghiera verso, spec. verso sacro recitato per una divinità (in contrapposizione ai *sāman*, versi cantati, e agli

- yajus*, versi sussurrati); 2. testo sacro (RV; AV; VS; ŚBr); 3. raccolta di versi *rc*, Ṛgveda; 4. testo del Pūrvatāpaniya.
- rcā** sm. ifc. verso, verso sacro; sm. N. di un re (VP).
- rcābha** sm. N. di un allievo di Vaiśampāyana.
- rcika** sm. 1. N. del padre di Jamadagni (MBh); 2. N. di un paese.
- rciṣa** sn. 1. tegame per friggere (L); 2. un tipo di inferno (L).
- rciṣama** sm. “simile ad una *rc*”, N. di Indra (RV).
- rceyu** sm. 1. N. di uno Rṣi (MBh); 2. figlio di Raudrāśva (Hariṣ; VP).
- rccharā** sf. parte della gamba di un animale tra il garretto e lo zoccolo (AV X, 9, 23).
- rccharā** sf. meretrice, cortigiana.
- rch** vb. cl. 6 P. *rchati*: 1. essere rigido; 2. essere infatuato o folle; 3. andare, muoversi.
- rcj** vb. cl. 1 P. Ā. *rcjati*, *rcjate*: 1. andare; 2. stare o essere fermo; 3. ottenere, acquisire; 4. essere forte o sano; caus. *rcjayati*: ottenere, prendere, acquisire.
- rcjipyā** agg. che va dritto verso l’alto, che si muove verso l’alto (RV).
- rcjiman** sm. linea retta.
- rcjīśvan** sm. N. di un re (protetto da Indra), (RV).
- rcjika** agg. 1. nascosto, celato; 2. rimosso, evitato; sm. 1. fumo; 2. Indra; sn. mezzo, espediente.
- rcjīti** agg. che va o tende verso l’alto (RV).
- rcjīpīn** agg. che va dritto verso l’alto, che si muove verso l’alto (RV).
- rcjīśā 1** sm. colui che respinge i nemici, N. di Indra (RV I, 32, 6).
- rcjīśā 2** sn. 1. sedimento o residuo del *soma*, pianta del *soma* dopo che il succo è stato spremuto (AV IX, 6,16; VS; TS); 2. succo prodotto dalla terza spremitura della pianta; 3. contenitore per friggere; 4. un tipo di inferno.
- rcjīṣita** agg. che è in possesso del residuo del *soma*.
- rcjīśin** agg. 1. che riceve il residuo del *soma* o del succo prodotto dalla terza spremitura della pianta, N. di Indra e dei Marut (RV); 2. che ha o che consiste di residuo (TS).
- rcjū** agg. 1. che tende in direzione retta, dritto: 2. retto, onesto, sincero (RV; AV XIV, 1, 34; TS); avv. (*ū*) 1. nella giusta maniera, correttamente (RV; AitBr); 2. in linea retta, dritto in avanti (Suśr); sm. N. di un figlio di Vasudeva (BhP); sf. (*rjvī*), (sott. *gati*) retta tappa o durata nell’orbita di un pianeta.
- rcjūkāya** agg. che ha un corpo dritto; sm. N. di Kaśyapa (L).
- rcjukratū** agg. le cui opere sono giuste e oneste, N. di Indra (RV I, 81, 7).
- rcjugā** agg. che va dritto (AV I, 21, 1; TS); sm. freccia.
- rcjugātratā** sf. l’aver tutte le membra diritte (uno dei trentadue segni di perfezione).
- rcjūgātha** agg. (voc.) celebrato con giuste preghiere o canti (RV V, 44, 5).
- rcjutā** sf. 1. direzione dritta; 2. rettitudine, sincerità, onestà.
- rcjutva** sn. 1. direzione dritta; 2. rettitudine, sincerità, onestà.
- rcjudārumaya** agg. fatto di legno dritto.
- rcjudāsa** sm. N. di un figlio di Vasudeva (VP).
- rcjudrś** agg. che vede dritto.
- rcjudhā** avv. 1. in direzione dritta; 2. nella maniera giusta, correttamente (AitBr).
- rcjunīti** sf. giusta guida (RV I, 90, 1).
- rcjupaṣa** agg. che ha le ali dritte (detto del ricettacolo del fuoco quando ha la forma di un uccello).
- rcjupālikā** sf. N. di un fiume.
- rcjubuddhi** agg. dalla mente onesta, sincera.
- rcjumati** agg. dalla mente onesta, sincera.
- rcjunitākṣarā** sf. N. di un commentario del libro di leggi di Yājñavalkya.
- rcjumuskā** agg. 1. che ha forti testicoli; 2. forte e muscoloso, detto dei cavalli di Agni (RV IV, 2, 2; 6, 9).
- rcjuyodhin** sm. lottatore bello (opp. a *jihmayodhin*), (MBh.).
- rcjuraśmi** agg. che ha redini o tracce dritte (AV IV, 29, 7).
- rcjurohita** sn. filo rosso teso dell’arco di Indra (L)
- rcjulekha** agg. rettilineo.
- rcjulekhā** sf. linea retta.
- rcjuvāni** agg. che dona con giustizia o con liberalità (detto della terra), (RV V, 41, 15).
- rcjuvyākaraṇa** sn. N. di una grammatica.
- rcjuhāsta** agg. “dalla buona mano”, che dà generosamente (detto della terra), (RV V, 41, 15).
- rcjūka** sm. N. di una regione (nella quale nasce il fiume Vipāśā).
- rcjūkarāṇa** sn. atto di raddrizzare (Suśr).
- rcjūkr** vb. cl. 8 P. *rcjūkaroti*: raddrizzare, correggere.
- rcjūkrta** agg. reso dritto.
- rcjūnas** sm. “dal naso dritto”, N. di uomo (RV VIII, 52, 2).
- rcjūya** vb. den. P. *rcjūyati*: camminare in linea retta, essere retto o onesto (RV). Ā. (p. *rcjūyāmāna*): tendere in linea retta verso l’alto (RV X, 88, 9).
- rcjūyā** avv. in linea retta (RV I, 183, 5).
- rcjūyū** agg. retto, onesto (RV I, 20, 4).
- rcjrā 1** agg. che va dritto, che si muove, veloce (detto dei cavalli), (RV).
- rcjrā 2** agg. rosso, rossiccio, rossastro.
- rcjrā 3** sm. comandante.
- rcjrāśva** sm. “dai veloci cavalli”, N. di uomo (RV).
- rcjvāñc** agg. che muove o tende in avanti (RV IV, 6, 9).
- rcjvāgata** agg. di fronte.
- rcjvāyata** agg. diritto ed esteso.
- rcjvālikhitā** agg. graffiato da linee dritte (ŚBr).
- rcjvāhva** sm. N. di uno Rṣi.
- rcjñj 1** vb. cl. 6 o 4 P. Ā. *rcjñjate*, *rcjñjati*, *rcjñjate*: 1. rendere dritto, proprio, sistemare, equipaggiare, decorare, ornare; 2. rendere favorevole, propiziare; 3. guadagnare, ottenere (RV).
- rcjñj 2** vb. cl. 6 Ā. *rcjñjate*: friggere.
- rcjñjasānā 1** agg. che deve essere reso propizio o favorevole tramite canti, che deve essere celebrato (RV).
- rcjñjasānā 2** sm. nuvola.
- rcjñ** vb. cl. 8 P. Ā. *rcjñoti* o *arñoti*, *rcjñute*: andare, muoversi.
- rcñā** agg. 1. che va, che vola, fuggitivo (RV VI, 12, 2); 2. che è andato contro o ha trasgredito, colpevole; sn. 1. ciò che manca o è andato smarrito; 2. che è dovuto, obbligazione, dovere, debito (RV; AV); 3. debito di soldi, soldi dovuti; 4. colpevolezza; 5. mat. quantità negativa, meno; 6. acqua (L); 7. forte, roccaforte (L).
- rcñakarṭr** agg. che contrae un debito, indebitato.
- rcñākāti 1** agg. al quale è dovuta la preghiera (RV VIII, 61, 12).
- rcñākāti 2** sn. il vendicare una colpa.
- rcñagraha** agg. che si indebita; sm. atto di indebitarsi.
- rcñagrāhin** agg. che prende in prestito; sm. (*ṛ*) mutuario.
- rcñacit** agg. 1. “che presta attenzione al culto”, N. di Brahmaṇaspati (RV II, 23, 17); 2. che vendica una colpa.
- rcñaccheda** sm. pagamento di un debito.
- rcñacyūt** agg. 1. che incita all’adempimento degli obblighi (RV VI, 61, 1); 2. che elimina la colpa.
- rcñajya** sm. N. di Vyāsa (VP).
- rcñāmcaya** sm. 1. N. di un re (RV V, 30, 12; 14); 2. N. di un Āngirasa (autore della fine di RV IX, 108).
- rcñatā** sf. l’essere in obbligo o in debito.
- rcñada** agg. (vl. *rcñadātr*, *rcñadāyin*) colui che paga un debito.
- rcñadāna** sn. pagamento di un debito.
- rcñadāsa** sm. “schiavo del debito”, che paga il suo debito diventando schiavo del creditore.
- rcñanirmokṣa** sm. saldo di un debito.
- rcñapradātr** sm. prestatore di soldi.
- rcñabhaṅgadhya** sm. N. di un’opera.
- rcñamatkūṇa** sm. denaro dato come sicurezza, cauzione (che punge il debitore come un insetto), (L).
- rcñamārgaṇa** sm. garanzia, cauzione (L).
- rcñamuktī** sm. pagamento del debito.
- rcñamokṣa** sm. pagamento del debito.
- rcñamocana** sn. pagamento del debito.
- rcñamocanāfirtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- rcñamayā** agg. che richiede l’adempimento di obblighi.

**ṛṇayāt** agg. che richiede l'adempimento di obblighi (TS).

**ṛṇayāvan** agg. che solleva dai debiti o dagli obblighi (RV I, 87, 4).

**ṛṇalekhya** sn. obbligazione, cedola di pagamento.

**ṛṇavat** agg. che è in debito, indebitato.

**ṛṇavān** agg. che è in debito, indebitato (TS).

**ṛṇasodhana** sn. pagamento o assolvimento di un debito.

**ṛṇasamuddhāra** sm. pagamento o assolvimento di un debito.

**ṛṇādāna** sn. recupero di un debito, introito, uno dei diciotto titoli o soggetti di procedura giudiziaria.

**ṛṇāntaka** sm. "che pone fine ai debiti", N. del pianeta Marte (L).

**ṛṇāpakaraṇa** sn. pagamento di un debito.

**ṛṇāpanayana** sn. pagamento di un debito

**ṛṇāpanodana** sn. pagamento di un debito.

**ṛṇārṇa** sn. prestito contratto per il pagamento di un precedente debito.

**ṛṇāvān** agg. che è in obbligo, indebitato (RV).

**ṛṇika** sm. debitore.

**ṛṇin** agg. che è in debito, indebitato; sm. debitore.

**ṛṇodgrahaṇa** sn. recupero di un debito con ogni mezzo da un creditore (in via amichevole, giudiziaria, con stragemmi o con l'arresto).

**ṛṇoddhāra** sm. pagamento o estinzione di un debito.

**ṛt** vb. cl. 4 Ā. *ṛṇiyate*: 1. andare; 2. odiare, aborrire, evitare, rifuggire; 3. odiarsi, litigare (ŚBr).

**ṛtā** agg. 1. che ha subito, afflitto da (str.), (TS); 2. proprio, giusto, adatto, capace, coraggioso, onesto (RV; VS); 3. vero; 4. adorato, rispettato (L); 5. illuminato, luminoso (L); sm. 1. N. di Rudra (MBh.); 2. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa; 3. N. di un figlio di Vijaya (VP); sn. 1. ordine fissato o stabilito, ordine, legge, regola; 2. azione o costume consacrato o pio, legge divina, fede, verità divina (RV; AV; VS; ŚBr); 3. verità, giustizia, diritto (RV; AV; MBh); 4. fig. azione dello spigolare (in quanto giusto mezzo di ottenere sostentamento, in quanto opposto all'agricoltura, che è *anṛta*); 5. promessa, giuramento, voto; 6. verità personificata; 7. acqua (L); 8. sacrificio (L); 9. un tipo di sacrificio (L); 10. sole (L); 11. ricchezza (L); avv. (*ām*) 1. giustamente, debitamente, propriamente, precisamente, molto (RV; AV); 2. veramente, sinceramente, effettivamente (RV; BHP); avv. (*éna*) 1. giustamente, debitamente, propriamente, regolarmente, legalmente, secondo l'uso o il diritto (RV; AV); 2. veramente, sinceramente, effettivamente (RV).

**ṛtacit** agg. che ha dimestichezza o che conosce le sacre leggi o gli usi (RV).

**ṛtajā** agg. 1. "veramente nato", la cui natura è vera (RV IV, 50, 5); 2. ben fatto, eccellente (RV III, 58, 8).

**ṛtajāta** agg. 1. la cui natura è vera; 2. ben fatto, proprio (RV; AV).

**ṛtajātasatya** agg. che appare al momento giusto e vero o costante (detto delle Aurore), (RV IV, 51, 7).

**ṛtajit** agg. che guadagna il diritto (VS); sm. N. di uno Yakṣa (VP).

**ṛtajūr** agg. divenuto vecchio nell'osservanza della legge divina (RV X, 143, 1)

**ṛtajñā** agg. che conosce le sacre leggi o usi (durante un sacrificio), (RV; AV).

**ṛtāja** agg. la cui corda è verità, legato con la verità (detto dell'arco di Brahmaṇaspati), (RV II, 24, 8).

**ṛtamajaya** sm. N. di Vyāsa.

**ṛtādyumna** agg. (voc.) brillante o glorioso per la gloria divina (RV IX, 113, 4).

**ṛtādhaman** agg. il cui suolo è verità o legge divina, che abita nella verità (VS); sm. 1. N. di Viṣṇu (R); 2. N. di Manu (VP); 3. N. di Indra nel dodicesimo Manvantara (BhP).

**ṛtadhī** agg. di giusta intelligenza o conoscenza.

**ṛtādhitī** agg. adorato con pura devozione, pregato o adorato sinceramente (RV).

**ṛtadhva** sm. 1. N. di Rudra; 2. N. di molti uomini.

**ṛtanī** agg. signore di verità o di giustizia (RV II, 27, 12).

**ṛtanidhana** sn. "che ha propri *nidhana*", N. di un *sāman* (TāṇḍyaBr).

**ṛtapā** agg. che sorveglia la divina verità (RV).

**ṛtapātra** sn. contenitore sacrificale sistemato secondo l'ordine.

**ṛtapeya** sm. un tipo di Ehāka.

**ṛtāpeśas** agg. 1. la cui forma è perfetta (RV V, 66, 1); 2. che somiglia all'acqua.

**ṛtāprajāta** agg. 1. la cui natura è vera, ben fatto, proprio, adatto (RV); 2. prodotto o venuto fuori dall'acqua; sf. donna che ha dato alla luce il proprio figlio nel momento opportuno (AV I, 11, 1).

**ṛtāpravīta** agg. investito o circondato dalla divina verità (RV I, 70, 4).

**ṛtāpsu** agg. (voc.) la cui apparenza è verità oppure che consuma il cibo sacrificale (RVI, 180, 3).

**ṛtabhāga** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Ṛtabhāga.

**ṛtabhuj** agg. che gode i frutti della giustizia o delle pie opere (MaitrUp).

**ṛtaya** vb. den. P. Ā. *ṛtayati*, *ṛtayate*: 1. osservare la sacra legge, essere regolare o appropriato; 2. desiderare il sacrificio (RV).

**ṛtayā** avv. nella giusta maniera (RV II, 11, 12).

**ṛtayū** agg. (vl. *ṛtāyū*) 1. che osserva la sacra legge; 2. che desidera il sacrificio (RV VIII, 70, 10).

**ṛtāyukti** agg. ben applicato, adatto (RV X, 61, 10).

**ṛtāyuj** agg. 1. aggiogato nel modo adatto (RV); 2. unito alla legge divina (RV VI, 39, 2).

**ṛtavat** agg. che ha ragione, che dice la verità (BhP).

**ṛtavākā** sm. discorso giusto o vero (RV IX, 113, 2).

**ṛtavādīn** agg. che dice il giusto o il vero (VS; MBh).

**ṛtavīrya** sm. N. di uomo.

**ṛtavāyā** agg. che è in relazione con le stagioni; sf. (*ā*) N. di particolari mattoni sacrificali (TS; ŚBr; KātyŚr).

**ṛtavavyat** agg. fornito di mattoni sacrificali (ŚBr).

**ṛtavayāva** sm. l'essere il mattone *ṛtavāyā*.

**ṛtavrata** agg. il cui voto è vero, veridico.

**ṛtasrī** sf. vera bellezza.

**ṛtasatyā** sn. du. (*e*) giustizia e verità (ŚBr).

**ṛtasād** agg. che è seduto o che abita nella verità (RV IV, 40, 5; TS).

**ṛtasādāna** sn. (vl. sf. *ṛtasādāni*) sedile giusto o adatto (VS).

**ṛtasadhasṭha** agg. che sta in piedi nella giusta maniera.

**ṛtasāp** agg. connesso con o che rispetta il culto o compie pie opere (detto di uomini), che accetta il culto o gli atti religiosi (detto di Dei), (RV).

**ṛtāsāta** agg. pieno di verità o giustizia (AV XVIII, 2, 15).

**ṛtasāman** sn. N. di un *sāman*.

**ṛtasena** sm. N. di un Gandharva.

**ṛtastūbh** sm. "che prega nella maniera appropriata o debitamente", N. di uno Ṛṣi (RV I, 112, 20).

**ṛtasthā** agg. che sta dritto (AV IV, 1, 4).

**ṛtaspati** sm. (voc.) signore delle pie opere, N. di Vāyu (RV VIII, 26, 21).

**ṛtasprś** agg. connesso con le pie opere o con il culto, N. degli Āditya e N. di Mitra-Varuṇa (RV).

**ṛtambhara** agg. che porta la verità in sé; sm. N. di Viṣṇu (BhP); sf. 1. intelletto o conoscenza che contiene la verità in sé; 2. N. di un fiume (BhP).

**ṛtambharaprajñā** agg. che possiede la conoscenza della verità.

**ṛtānṛta** sn. verità e falsità; sn. du. spigolatura legittima ed elemosina non richiesta.

**ṛtāya** vb. den. P. *ṛtāyati*: 1. desiderare di parlare (RV VII, 87, 1); 2. mantenere la sacra legge; 3. desiderare il sacrificio (RV).

**ṛtāyīn** agg. veritiero (RV X, 5, 3).

**ṛtāyū** sm. N. di un figlio di Purūravas.

**ṛtāvan** agg. 1. in accordo all'ordine fissato o alla regola, regolare, proprio (di oggetti inanimati); 2. che esegue (detto

- degli uomini) o che accetta (detto degli Dei) sacre opere o la devozione, fedele, giusto, santo (RV; AV; TS; VS).
- rtāvasu** agg. (voc.) la cui ricchezza è la pietà, pio, fedele (RV VIII, 101, 5).
- rtāvīdh** agg. che accresce o nutre la verità o la pietà (detto degli Dei), (RV; VS).
- rtāśah** agg. che mantiene la sacra legge (VS; TS).
- rtī** sf. (vl. *ṛtī*) 1. l'andare, il muoversi (L); 2. assalto, attacco (AV XII, 5, 25; VS); 3. invidia, emulazione (L); 4. biasimo, rimprovero; 5. sentiero, strada (L); 6. prosperità, felicità (L); 7. avversione; 8. ricordo, memoria (L); 9. protezione (L); 10. miseria (L); 11. dolore; sm. 1. N. di un dio che deve essere adorato con un sacrificio umano (VS); 2. assaltatore, nemico (AV XII, 5, 25).
- rtīmkara** agg. che causa dolore.
- rtīyā** sf. 1. ripugnanza, orrore; 2. disprezzo (L).
- rtīśah** agg. che soggioga, che conquista assalitori o nemici (RV).
- rtū** sm. 1. punto stabilito del tempo, tempo fissato, indicato per un'azione (spec. per i sacrifici e il culto regolare), tempo giusto o appropriato (RV; AV; VS); 2. epoca, periodo (spec. divisione o parte dell'anno), stagione (RV; AV; VS; MBh); 3. espressione simbolica per il numero sei; 4. flusso mestruale, tempo successivo al flusso (Suśr; MBh); 5. unione sessuale nel tempo successivo al flusso mestruale; 6. ordine fissato, ordine, regola (RV I, 162, 19); 7. luce, splendore (L); 8. tipo di minerale (L); 9. N. di uno Rṣi; 10. N. del dodicesimo Manu.
- rtukarmān** sn. azione retta.
- rtukāla** sm. 1. tempo o stagione propria (MBh); 2. tempo mestruale o postmestruale.
- rtuketulakṣaṇa** sn. N. del cinquantacinquesimo Pariśiṣṭa dell'AV.
- rtugāṇa** sm. insieme delle stagioni.
- rtugamana** sn. l'approcciare (una donna) al momento giusto.
- rtugāmin** agg. che avvicina una donna al momento opportuno (dopo le mestruazioni).
- rtugrahā** sm. libagione offerta alle stagioni (ŚBr; KātyŚr).
- rtucaryā** sf. N. di un'opera.
- rtujit** sm. N. di un re di Mithilā (VP).
- rtujuṣ** sf. donna che gode di un rapporto sessuale nel tempo adatto alla procreazione.
- rtuthā** avv. al momento giusto, con regolarità, nel modo adatto (RV; AV; VS).
- rtudevata** agg. che ha i momenti opportuni per una divinità.
- rtudhāman** sm. N. di Viṣṇu (VP).
- rtunātha** sm. "signore delle stagioni", primavera.
- rtupāti** sm. "signore del tempo adatto (per i sacrifici)", 1. N. di Agni; 2. N. di altre divinità (AV); 3. primavera.
- rtuparṇa** sm. (vl. *rtaparṇa*) N. di un re di Ayodhyā.
- rtuparyaya** sm. (*rtuparyāya*) rotazione delle stagioni.
- rtuparyāya** sm. rivoluzione delle stagioni.
- rtupaśū** sm. animale che deve essere sacrificato in una particolare stagione (ŚBr).
- rtupā** agg. che beve la libagione al momento opportuno (RV).
- rtupātrā** sn. contenitore per una libagione alle stagioni (ŚBr; KātyŚr).
- rtuprāpta** agg. che si è avvicinato alla propria stagione (detto di un albero che dà i frutti), (L).
- rtupraiṣa** sm. N. di particolari invocazioni pronunciate prima del sacrificio alle stagioni.
- rtubhāga** sm. sesta parte.
- rtubhāj** agg. che condivide la stagione (detto di un mattone sacrificale), (ŚBr).
- rtumaṅgala** sn. presagio di buon auspicio per la stagione.
- rtumāt** agg. 1. che viene nel tempo regolare o opportuno (VS; TāṇḍyaBr); 2. che gode delle stagioni (ChUp); sf. (*ṛtī*) "che ha le mestruazioni", 1. ragazza nell'età della pubertà, ragazza da marito; 2. donna durante le mestruazioni o subito dopo di esse (nel periodo favorevole alla procreazione); sn. (*at*) N. di un bosco di Vāruṇa (BhP).
- rtumāya** agg. che consiste di stagioni (ŚBr).
- rtumūkha** sn. inizio o primo giorno di una stagione (ŚBr; KātyŚr; R).
- rtumukhin** agg. che ha luogo il primo giorno della stagione.
- rtuyāja** sm. "che offre alle stagioni", un tipo di cerimonia.
- rtuyājīn** agg. che sacrifica all'inizio di ogni stagione (MaitrS).
- rtuyājyā** sf. "che offre alle stagioni", un tipo di cerimonia.
- rturāja** sm. "re delle stagioni", primavera.
- rtuliṅga** sn. 1. caratteristica delle stagioni; 2. segno delle mestruazioni.
- rtulokā** sf. N. di particolari mattoni (ŚBr).
- rtuvṛtti** sf. il volgersi delle stagioni, anno (L).
- rtuvelā** sf. tempo delle mestruazioni o dopo di esse (adatto alla procreazione).
- rtuvyāvṛtti** sf. fine di un'epoca.
- rtuśās** avv. al momento opportuno o dovuto, proprio in quel momento (RV; AV IX, 5, 13; VS).
- rtuśānti** sf. N. di un'opera.
- rtuśāman** sn. N. di un *sāman*.
- rtuṣṭhā** agg. (vl. *ṛtuṣṭhā*) che è nella stagione o nelle stagioni (VS; MaitrS).
- rtuṣṭhāyājñāyajniya** sn. N. di un *sāman*.
- rtusamhāra** sm. "raccolta delle stagioni", N. di un poema attribuito a Kālidāsa.
- rtusamdhī** sm. 1. congiunzione di due stagioni, passaggio da una stagione all'altra; 2. congiunzione di due quindicine di giorni, giorni di luna nuova e piena.
- rtusamaya** sm. periodo delle mestruazioni o dopo di esse (adatto per la procreazione).
- rtusamāveśana** sn. coabitazione durante i quattordici giorni dopo le mestruazioni.
- rtusahasrā** sn. mille stagioni (ŚBr).
- rtusāmya** sn. dieta adatta alla stagione.
- rtusevya** agg. che deve essere preso o usato in determinate stagioni (detto di medicine, cibi, etc.).
- rtusthalā** sf. N. di un'Apsaras.
- rtusnātā** sf. donna che si è fatta il bagno dopo le mestruazioni (Suśr; MBh).
- rtusnāna** sn. atto di fare il bagno dopo le mestruazioni.
- rtuhārikā** sf. "che porta via o impedisce le mestruazioni", N. di un demone femminile.
- rtuhoma** sm. un tipo di sacrificio.
- rtē** avv. 1. sotto pena di; 2. con l'esclusione di, eccetto, oltre, senza; 3. a meno che (abl., acc. o con una frase iniziata con *yatas*), (RV; AV; MBh).
- rtekarmām** avv. senza lavoro oppure mentre (Indra) versa la pioggia (RV X, 55, 7).
- rtējā** agg. prodotto o venuto fuori al tempo del sacrificio (RV).
- rtēbarhiṣka** agg. senza la formula sul *barhiṣ*.
- rtēbhāga** agg. (prob.) senza separazione (cioè analisi).
- rtēmūla** agg. senza radici (MaitrS).
- rteyajñām** avv. fuori dal sacrificio.
- rtēyu** sm. 1. N. di uno Rṣi; 2. N. di un figlio di Raudraśva.
- rtērakṣas** agg. compiuto con l'esclusione dei Rakṣas (detto del sacrificio).
- rtesphyā** agg. senza lo Sphyā.
- rtokti** sf. il dire la verità.
- rtōdya** sn. vero discorso, verità (AV XIV, 1, 31).
- rtva** sn. 1. seme maturo (TāṇḍyaBr); 2. tempo opportuno, tempo adatto alla generazione.
- rtvan** sm. N. di un Gandharva (MBh).
- rtvanta** sm. 1. fine della stagione; 2. termine delle mestruazioni; agg. che forma il termine della stagione.
- rtvikva** sn. stato di essere uno Rtvij o sacerdoti (TāṇḍyaBr).
- rtvikpatha** sm. sentiero del sacerdote sul terreno sacrificale.
- rtvikphala** sn. ricompensa del sacerdote.
- rtvigāśis** sf. desiderio o preghiera pronunziati dal sacerdote officiante.
- rtvij** agg. che sacrifica al momento opportuno, che sacrifica regolarmente; sm. (*k*) sacerdote (RV; AV; TS).

**ṛtvīya** agg. che è al tempo giusto, che osserva o mantiene il tempo giusto, regolare, adatto (RV; AV; VS); sf. (*ā*) donna che ha o ha avuto le mestruazioni, donna che si trova nel tempo favorevole per la procreazione (AV XIV, 2, 37); sn. (*ṛtvīya*) tempo successivo alle mestruazioni, favorevole alla procreazione (AV XII, 3, 29; TS).

**ṛtvīyāvāt** agg. al momento adatto, regolare, proprio (RV).

**ṛtvya** agg. che appartiene al tempo adatto alla generazione (RV X, 183, 2).

**ṛdūdāra** agg. la cui natura interiore è delicata o gradevole (RV).

**ṛdūpā** agg. che beve ciò che è dolce o gradevole (RV VIII, 77, 11).

**ṛdūvṛdh** agg. che accresce la dolcezza o la piacevolezza (RV VIII, 77, 11).

**ṛddha** agg. 1. accresciuto, florido, prospero, abbondante, ricco; 2. riempito di voci, fatto risuonare; sn. 1. grano immagazzinato (L); 2. conclusione dimostrata, risultato definito (L).

**ṛddhi** sf. 1. accrescimento, crescita, prosperità, buona fortuna, ricchezza, abbondanza (VS; TS; ŚBr; ĀśvGr); 2. compimento, perfezione, potere soprannaturale; 3. magia; 4. tipo di pianta medicinale; 5. N. di Pārvaṭī (L); 6. N. di Lakṣmī (L); 7. N. della moglie di Gaṇeśa.

**ṛddhikāma** agg. che desidera prosperità o ricchezza (KātyŚr).

**ṛddhita** agg. fatto crescere, fatto prosperare.

**ṛddhipāda** sm. N. di una delle quattro parti costituenti del potere soprannaturale.

**ṛddhimat** agg. 1. che si trova in uno stato di prosperità, prospero, ricco; 2. che porta o assicura prosperità o ricchezza.

**ṛddhila** sm. N. di uomo (Buddh).

**ṛddhilakṣmī** sf. N. di una regina del Nepal.

**ṛddhyabhisaṃskāra** sm. fantasma prodotto da arti magiche.

**ṛdh** vb. cl. 6, 2, 4, 5 o 7 P. (ott. 1 pl. *rdhema*), (cgt. 3 sg. *rdhat*, RV), *rdhyati*, *rdhnoti*, *ṛnaddhi*: 1. crescere, accrescersi, prosperare, aver successo (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. far accrescere o prosperare, promuovere, rendere prospero, portare a compimento (RV; AV; ŚBr); pass. *rdhyate*: essere favorito, accrescersi, prosperare, aver successo (ŚBr; BrĀrUp); caus. *ardhayati*: soddisfare (AV VII, 80, 4).

**ṛdhak** avv. (vl. *rdhák*) 1. separatamente, di lato; 2. singolarmente, uno per uno; 3. in maniera distinta, particolarmente (RV).

**ṛdhañmantra** agg. che è privo della parola (AV V, 1, 7).

**ṛdhādri** agg. la cui velocità si accresce, eccessivamente veloce (RV VII, 46, 23).

**ṛdhádvara** agg. la cui ricchezza si accresce o è abbondante, che abbonda in ricchezza (detto di Agni), (RV VI, 3, 2).

**ṛdhuka** agg. corto (L).

**ṛdhmuka** agg. che causa ricchezza o prosperità.

**ṛph** vb. (vl. *ṛmph*) cl. 6 P. *ṛphati*: 1. fare del male, uccidere; 2. rimproverare.

**ṛbīṣa** sn. 1. abisso, apertura nella terra dalla quale salgono vapori bollenti (RV); 2. calore della terra (KātyŚr).

**ṛbīṣapakva** agg. maturato dal calore della terra.

**ṛbhú** agg. intelligente, abile, creativo, accorto (RV; AV); sm. 1. artista, uno che lavora il ferro, fabbro, costruttore; 2. N. di tre esseri semidivini, Rbhū, Vāja, Vibhvan (RV; AV); 3. figlio di Brahmā (VP); 4. divinità (L); 5. classe di divinità.

**ṛbhukṣa** sm. 1. Indra (L); 2. cielo (di Indra); 3. fulmine di Indra (L).

**ṛbhukṣin** sm. 1. N. degli Rbhū, spec. del primo di essi (RV); 2. N. di Indra (RV); 3. N. dei Marut (RV); 4. grande, migliore (RV VIII, 93, 34).

**ṛbhukṣiṇa** vb. den. P. *ṛbhukṣiṇati*: comportarsi come Rbhukṣin.

**ṛbhumát** agg. 1. intelligente, abile, accorto (RV I, 111, 2); 2. accompagnato da o connesso con gli Rbhū (RV; VS; AitBr; KātyŚr).

**ṛbhústhira** agg. (voc.) intelligente e sapiente (RV).

**ṛbhva** agg. (vl. *ṛbhvan*, *ṛbhvas*) intelligente, abile, prudente, saggio (RV; AV V, 2, 7).

**ṛvarṇa** sm. suono *ṛ*, *ṛ*.

**ṛśa** sm. maschio di una specie di antilope (AV IV, 4, 7).

**ṛśya** sm. 1. maschio di una specie di antilope, antilope variopinta o dal piede bianco (RV VIII, 4, 10; AV V, 14, 3; VS; AitBr); 2. N. di uno Ṛṣi; 3. figlio di Devātīthi; sn. danno, violazione.

**ṛśyaka** agg. ifc. che ha lo stesso colore del piede dell'antilope dal piede bianco.

**ṛśyaketana** sm. (vl. *ṛśyaketu*) N. di Aniruddha (L).

**ṛśyagatā** sf. *Asparagus Racemosus* (L).

**ṛśyagandhā** sf. specie di pianta.

**ṛśyañka** sm. N. di Aniruddha (L).

**ṛśyajihva** sn. tipo di lebbra (Car; Suśr).

**ṛśyadā** sn. trappola per catturare le antilopi.

**ṛśyaprokṭā** sf. N. di molte piante.

**ṛśyamūka** sm. N. di una montagna.

**ṛśyalobha** sm. N. di uomo.

**ṛśyaśṛṅga** sm. N. di molti uomini.

**ṛśyādi** sm. N. di un *gaṇa* (Pān).

**ṛṣ 1** vb. cl. 1 P. *arṣati*: 1. scorrere, scorrere velocemente, scivolare, muoversi di un movimento veloce (RV; AV; VS); 2. portare vicino facendo scorrere (RV).

**ṛṣ 2** vb. cl. 6 P. *ṛṣati*: 1. andare, muoversi; 2. pugnare, uccidere (AV IX, 4, 17); 3. spingere, conficcare.

**ṛṣadgu** sm. N. di uomo (MBh).

**ṛṣabhā** sm. 1. toro (RV; AV; VS); 2. animale maschio in generale (ŚBr); 3. il meglio di ogni tipo o razza; 4. seconda delle sette note della scala musicale indiana; 5. tipo di pianta medicinale (Suśr); 6. un tipo di antidoto (Suśr); 7. un tipo di Ekāha (KātyŚr); 8. quindicesimo *kalpa*; 9. N. di molti uomini; 10. N. di una scimmia; 11. N. di un Nāga; 12. N. di una montagna; 13. N. di un *tīrtha*; 14. N. di uno dei ventiquattro santi jaina; 15. N. degli abitanti del Krauñcadvīpa (BhP); 16. N. di un popolo; sf. (*ṛ*) 1. donna con peculiarità maschili (L); 2. vedova (L); 3. *Carpopogon Pruriens*; 4. N. di una pianta (L); sf. (*ā*) ragazza testarda inadatta per il matrimonio.

**ṛṣabhaka** sm. 1. toro; 2. tipo di pianta medicinale; 3. N. di re; 4. N. di montagna.

**ṛṣabhakūṭa** sm. N. dello Hemakūṭa (MBh).

**ṛṣabhagajavilasita** sn. N. di un metro.

**ṛṣabhacarmā** sn. pelle di toro.

**ṛṣabhatara** sm. piccolo toro.

**ṛṣabhatā** sf. l'essere il migliore, eminenza, superiorità (TāṇḍyaBr).

**ṛṣabhadatta** sm. N. di varie persone.

**ṛṣabhadāyin** agg. che elargisce tori (AV IX, 4, 20).

**ṛṣabhadeva** sm. N. di un Tīrthaṃkara o Arhat (Jain).

**ṛṣabhadvīpa** sm. N. di un luogo.

**ṛṣabhadhvaja** sm. 1. N. di Śiva (L); 2. N. di un Arhat (Jain).

**ṛṣabhapañcāśikā** sf. N. di un'opera.

**ṛṣabhapūjā** sf. "venerazione del toro", un tipo di osservanza.

**ṛṣabhavat** agg. che contiene la parola *ṛṣabha* (TāṇḍyaBr).

**ṛṣabhavikrama** sm. toro per prodezza.

**ṛṣabhastava** sm. N. di un'opera.

**ṛṣabhānana** sm. N. di un Jina.

**ṛṣabhaikādaśa** sn. dieci vacche e un toro.

**ṛṣabhaikādhika** agg. che ha un toro in più.

**ṛṣi** sm. 1. cantore di inni sacri, saggio o poeta ispirato, persona che da sola o con altri invoca le divinità con discorsi ritmici o canti dal carattere sacro (RV; AV; VS); 2. santo o saggio santificato, asceta, anacoreta (talvolta ne sono enumerate tre schiere); 3. settimo degli otto gradi dei Brahmani; 4. inno o *mantra* composto da uno Ṛṣi; 5. Veda; 6. espressione simbolica per il numero sette; 7. luna; 8. cerchio immaginario; 9. raggio di luce (L); 10. N. del pesce *Cyprinus Ṛṣi* (L).

**ṛṣika** sm. 1. Ṛṣi di grado più basso; 2. N. del re degli Ṛṣika; sm. pl. N. di un popolo; sf. 1. moglie di uno Ṛṣi inferiore; 2. N. di un fiume.

**ṛṣikalpa** sm. "quasi uno Ṛṣi", 1. simile a uno Ṛṣi; 2. sesto degli otto gradi dei Brāhmani.

**ṛṣikūlyā** sf. “fiume degli Ṛṣi”, fiume sacro; 1. N. della Sarasvatī; 2. N. di un fiume; 3. N. di una moglie di Bhūman.  
**ṛṣikṛt** agg. 1. che fa vedere, che illumina (RV I, 31, 16); 2. che illumina la mente, che ispira (RV IX, 96, 18).  
**ṛṣigaṇa** sm. compagnia o numero di saggi, schiera di saggi patriarcali.  
**ṛṣigiri** sm. N. di una montagna nel Magadha (MBh).  
**ṛṣigupta** sn. N. di un Buddha.  
**ṛṣicāndrāyana** sn. un tipo di osservanza o penitenza.  
**ṛṣicōdana** agg. che anima o ispira gli Ṛṣi (RV VIII, 51, 3).  
**ṛṣicchandas** sn. N. di particolari metri.  
**ṛṣijāṅgalikī** sf. N. di una pianta (L).  
**ṛṣitarpaṇa** sn. 1. piccola quantità d’acqua presentata come libagione agli Ṛṣi; 2. N. di un’opera.  
**ṛṣitīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ṛṣitva** sn. condizione di Ṛṣi (MBh).  
**ṛṣideva** sm. N. di un Buddha.  
**ṛṣideśa** sm. paese abitato dagli Ṛṣi.  
**ṛṣidrona** sm. N. di luogo.  
**ṛṣidviṣ** agg. che odia gli Ṛṣi (RV I, 39, 10).  
**ṛṣipañcamī** sf. quinto giorno nella metà di luce del mese Bhādrapada.  
**ṛṣipātana** sn. N. di una foresta vicino a Benares.  
**ṛṣiputra** sm. 1. figlio di uno Ṛṣi; 2. N. di un autore.  
**ṛṣiputraka** sm. *Artemisia Vulgaris*.  
**ṛṣipraśiṣṭha** agg. istruito dagli Ṛṣi (AV XI, 1, 15).  
**ṛṣiprokta** sf. *Glycine Debilis* (L).  
**ṛṣibandhu** agg. legato agli Ṛṣi (RV VIII, 100, 6).  
**ṛṣibrāhmaṇa** sn. N. di un’opera.  
**ṛṣimaṇḍala** sn. N. di un’opera.  
**ṛṣimanas** agg. dalla mente illuminata, lungimirante (RV IX, 96, 18).  
**ṛṣimukha** sn. inizio di uno Ṛṣi o inno.  
**ṛṣiyajña** sm. sacrificio agli Ṛṣi, i.e. studio del Veda.  
**ṛṣiloka** sm. mondo degli Ṛṣi (MBh).  
**ṛṣivāt** avv. come uno Ṛṣi (RV X, 66, 14).  
**ṛṣivāṭa** sm. eremo di Ṛṣi.  
**ṛṣisṛṅga** sm. N. di uomo.  
**ṛṣisṛāddha** sn. “oblazione funeraria per gli Ṛṣi”, espressione figurata per significare atti che sono preceduti da grande preparazione.  
**ṛṣisāh** agg. (nom. -*śāt*) che trionfa sugli Ṛṣi (RV IX, 76, 4).  
**ṛṣisāna** agg. presentato o offerto dagli Ṛṣi (RV IX, 86, 4).  
**ṛṣiṣṭuta** agg. pregato dagli Ṛṣi (RV; AV; ŚBr).  
**ṛṣisaṃhitā** sf. Saṃhitā degli Ṛṣi (SaṃhUp).  
**ṛṣisattama** sm. il migliore o il più eccellente dei saggi.  
**ṛṣisāhvaya** sn. “che è denominata Ṛṣi”, N. della foresta Ṛṣipātana.

**ṛṣistoma** sm. un tipo di sacrificio.  
**ṛṣisvarā** agg. pregato dagli Ṛṣi (RV V, 44, 8).  
**ṛṣisvādhyāya** sm. ripetizione del Veda.  
**ṛṣika** sm. specie d’erba.  
**ṛṣivat** agg. associato con gli Ṛṣi (RV VIII, 2, 28).  
**ṛṣū** sm. splendore, fiamma (RV).  
**ṛṣṭa** agg. spinto, ficcato.  
**ṛṣṭī** sf. lancia, spada (RV; AV).  
**ṛṣṭika** sm. pl. N. di un popolo (R).  
**ṛṣṭimāt** agg. provvisto di lance (RV).  
**ṛṣṭividyut** agg. che brilla o scintilla di spade (RV I, 168, 5; V, 52, 13).  
**ṛṣṭiṣeṇa** sm. N. di uomo.  
**ṛṣvā** agg. 1. elevato, grande, nobile (RV; AV; VS); 2. sublime, grande, nobile (RV).  
**ṛṣvāvira** agg. i cui abitanti sono eroi sublimi (RV I, 52, 13).  
**ṛṣvāujas** agg. che ha sublime potere (RV X, 105, 6).  
**ṛṣyapad** agg. dal piede di cervo.  
**ṛhāt** agg. piccolo, debole, senza potere (RV X, 28, 9).

ॠ ṛ

**Ṛ** 1 ottava vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.  
**Ṛ** 2 intz. 1. interiezione di terrore; 2. di biasimo; 3. di difesa; 4. particella usata all’inizio di frase (L).  
**Ṛ** 3 sm. 1. Bhairava (L); 2. Dānava (L); sf. 1. madre degli Dei; 2. madre dei demoni (L); 3. ricordo; 4. movimento (L); sn. mammella (L).  
**Ṛkāra** sm. lettera o suono Ṛ.

ॡ ṛ

**Ṛ** 1 nona vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.  
**Ṛ** 2 sm. N. di una montagna.  
**Ṛkāra** sm. suono ṛ.  
**Ṛtaka** sm. N. di uomo.  
**Ṛvarṇa** sm. suono ṛ.

ॢ ṛ

**Ṛ** 1 decima vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.  
**Ṛ** 2 sm. Śiva (L); sf. 1. madre della vacca

della ricchezza; 2. madre dei Dānava; 3. madre di un Daitya; 4. madre; 5. divinità femminile; 6. natura femminile.

ए e

**e** 1 undicesima vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.  
**e** 2 intz. 1. interiezione; 2. particella di richiamo, indirizzo, censura, disprezzo, compassione.  
**e** 3 sm. Viṣṇu.  
**e** 4 vb. cl. 2 P. *aiti*: 1. venire vicino o verso, andare vicino, avvicinarsi (RV; AV); 2. tornare indietro, venire di nuovo a; 3. raggiungere, ottenere, entrare, entrare in (uno stato o una posizione); 4. sottomettere, cadere nella parte di qualcuno; intens. *Ā*. (du. *eyāte*): 1. affrettarsi verso; 2. richiedere.  
**éka** agg. 1. uno (RV); 2. (con o senza *eva*) solo, solitario, singolo, che si verifica soltanto una volta, soltanto quello (di solito ifc.); (RV); 3. stesso, identico; 4. uno di due o più (MBh); 5. *eka* ripetuto due volte, *ekaika*, come comp. o non comp. può avere il senso di “uno ad uno, uno dopo l’altro”; 6. singolo nel suo genere, unico, singolare, capo, preminente, eccellente; 7. sincero, onesto; 8. piccolo, minuto; 9. (a volte usato come articolo indefinito) un, uno (R); sm. 1. N. di un maestro; 2. N. di un figlio di Raya; sf. (*ā*) N. di Durgā; sn. ifc. unità, un’unità.  
**ekakā** agg. singolo, solo, solitario (RV X, 59, 9; AV XX, 132, 1).  
**ekakaṇṭhaka** sm. specie di *Silurus*.  
**ekakaṇṭha** agg. “che ha una sola gola”, che emette un suono contemporanea-mente.  
**ekakaṇḍā** agg. contenuto in una tazza.  
**ekakara** agg. 1. che fa o effettua una cosa; 2. monco di mano, che ha una mano sola, che ha un solo raggio.  
**ekakarmakāraka** agg. che fa la stessa cosa, che ha la stessa professione.  
**ekakarman** agg. che ha un’unica e medesima occupazione.  
**ekakalpa** agg. che ha lo stesso metodo nel celebrare un cerimoniale, che osserva lo stesso rituale.  
**ekakaśata** sn. uno per cento.  
**ekakārya** sn. stesso affare o lavoro; agg. che esegue lo stesso lavoro, che ha lo stesso impegno.  
**ekakāla** sm. avvenimento allo stesso tempo, simultaneo; avv. solo allo stesso momento, una volta al giorno.  
**ekakālikam** avv. una volta al giorno.

**ekakālin** agg. che si verifica una volta al giorno.

**ekakuṇḍala** sm. “che ha un solo orecchino o anello”, 1. N. di Kubera; 2. N. di Śeṣa; 3. N. di Balarāma.

**ekakuṣṭha** sn. tipo di lebbra.

**ekakr̥ṣṭa** agg. arato una volta.

**ekakriya** agg. che ha un'unica e medesima occupazione.

**ekakriyāvīdhi** sm. utilizzo dello stesso verbo.

**ekakṣīra** sn. latte della stessa mucca.

**ekakhura** sm. animale monoungolato.

**ekaga** agg. attento a un solo oggetto.

**ekagarbha** agg. che dà alla luce un solo bambino.

**ekagu** sm. particolare *agniṣṭoma*.

**ekaguru** sm. (vl. *ekaguruka*) l'aver lo stesso maestro o alunno o lo stesso precettore.

**ekagrantha** sm. aggregato di trentadue lettere.

**ekagrāma** sm. stesso villaggio.

**ekagrāmīṇa** agg. che abita nello stesso villaggio.

**ekagrāmīya** agg. che abita nello stesso villaggio.

**ékakakra** agg. 1. che ha una ruota (detto del carro del sole), (RV); 2. che possiede solo un'armata, governato da un solo re (come la terra); sm. N. di un Dānava; sf. (*ā*) N. di una città dei Kīcakas (MBh).

**ekakravartitā** sf. 1. condizione di girare su una ruota (detto del sole); 2. condizione di chi è capo indiscusso, supremazia (di re).

**ekakakṣus** agg. che ha un occhio solo (detto di animale o di ago).

**ekacatvāṁśa** agg. quarantunesimo.

**ekacatvāriṁśat** sf. quarantuno.

**ekacandrā** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda.

**ekacarā** agg. 1. che erra o che vive da solo, che non vive in compagnia, solitario, segregato (detto di certi animali); 2. che si muove allo stesso tempo (ŚBr); sm. 1. N. di un ladro; 2. N. di Śiva-Rudra; 3. N. di Baladeva (L); 4. rinoceronte (L).

**ekacarāṇa** agg. che ha un solo piede; sm. pl. N. di una razza mitologica.

**ekacārīn** agg. che vive da solo, solitario; sm. (*ī*) Pratyekabuddha (L); sf. (*īṅī*) donna che segue solo un uomo, donna fedele.

**ekaciti** agg. che ha uno strato (di legno o mattoni).

**ekacitika** agg. (vl. *ekacitika*) che ha uno strato (di legno o mattoni).

**ekacitta** sn. 1. fermezza di pensiero su un singolo oggetto; 2. uno e lo stesso pensiero, unanimità; agg. 1. che pensa solo una cosa, intento su, assorto in; 2. che ha la stessa idea, concorde.

**ekacittatā** sf. unanimità, accordo.

**ekacittibhū** vb. cl. I P. *ekacittibhavati*: diventare unanime.

**ekacintana** sn. considerazione unanime o congiunta.

**ekacinnmaya** agg. che consiste solo di intelligenza.

**ekacīkatva** sn. condizione di avere uno strato, N. di un commentario su Śulbas.

**ekacūrṇi** sm. N. di un autore.

**ekacetas** agg. di un solo spirito, unanime.

**ekacodana** sn. regola che riguarda un solo gesto; agg. che ha una stessa regola.

**ekacchatra** agg. che ha solo un ombrello (regale), governato esclusivamente da un solo re.

**ekacchannā** sf. tipo di indovinello.

**ekacchāya** agg. che ha solo ombra, piuttosto al buio.

**ekacchāyapraviṣṭa** agg. responsabile unitamente.

**ekacchāyāśrita** agg. coinvolto in rapporto (di debito) con un debitore (detto di garante che si assicura per una equa responsabilità con un debitore, i.e. per il pagamento dell'intero importo del debito).

**ekajā** agg. nato o prodotto da solo o singolarmente, solitario, singolo, solo nel suo genere (RV; AV).

**ekajāta** sm. N. di un essere del seguito di Skanda; sf. (*ā*) N. di una dea.

**ekajanman** sm. 1. “nato una volta”, Śūdra (L); 2. “che ha nascita preminente”, N. di un re (L).

**ekajāta** agg. di un unico parentado, nato dagli stessi genitori.

**ekajāti** agg. 1. nato una volta (detto degli Śūdra); 2. della stessa specie o tipo (di animali); sm. Śūdra.

**ekajātiya** agg. della stessa specie, della stessa famiglia.

**ekajivavāda** sm. filos. affermazione di una sola anima vivente.

**ekajyā** sf. 1. corda di arco; 2. seno di trenta gradi o del raggio.

**ekajyotis** sn. “unica luce”, N. di Śiva.

**ekatā** sm. 1. N. di uno dei tre Āptya (VS; ŚBr); 2. N. di un Brahmano (MBh).

**ekatatpara** agg. intento esclusivamente a.

**ekatantrikā** sf. (vl. *ekatantri*) liuto monocorde.

**ekatamā** agg. uno di molti, uno (usato anche come articolo indefinito).

**ékataya** agg. singolo, uno dopo l'altro (MaitrS).

**ekatara** agg. 1. uno di due, l'altro; 2. ra. uno di molti.

**ekatas** avv. 1. da uno, da uno e dallo stesso; 2. da una vista, da un lato, su un lato, su una parte, su un'altra parte (il correlativo di *ekatas* è *ekatas* ripetuto); 3. in un corpo, tutto insieme.

**ekatā** sf. singolarità, unità, unione, coincidenza, identità.

**ekatāna** agg. 1. diretto ad un solo oggetto, che ha la mente fissa in un solo interesse, strettamente attento; 2. che ha la stessa o uguale estensione; sm. 1. attenzione fissata su un solo oggetto; 2. tono o canzone armoniosa.

**ekatāla** sm. 1. armonia, unisono (di canto, danza e strumenti musicali); 2. aggiustamento accurato; sf. (*ī*) 1. mus. tempo; 2. strumento che segna il tempo; 3. strumento che ha solo una nota; agg. che ha un solo albero di palma (di montagna).

**ekatālikā** sf. mus. tempo musicale.

**ekatārthin** sm. uno che ha lo stesso maestro, compagno (L), che abita lo stesso eremo.

**ekatārthya** sm. uno che ha lo stesso maestro, compagno.

**ekatumba** agg. che ha una sola zucca (per causa di risonanza).

**ekatṛṁśa** agg. trentunesimo.

**ekatṛṁśaka** agg. che consiste di trentuno elementi.

**ekatṛṁśat** sf. trentuno.

**ekatṛṁśadakṣara** agg. che consiste di trentuno sillabe.

**ekatejana** agg. che ha una sola asta (detto di una freccia).

**ekatodat** agg. che ha denti in una sola mascella.

**ekatōmukha** agg. volto verso un lato.

**ekatra** avv. 1. in uno, in uno e nello stesso; 2. in un luogo, nello stesso luogo, in un posto (con la forza del loc.); 3. su un lato, tutto insieme.

**ekatrika** sm. N. di un particolare sacrificio Ekāha.

**ekatva** sn. 1. singolarità, unità, unione, coincidenza, identità; 2. gram. numero singolare; 3. stato o condizione di essere celibe o nubile.

**ekadamṣṭra** sm. 1. “singola zanna”, N. di Gaṇeśa; 2. tipo di febbre.

**ekadaṅḍin** sm. “che porta un bastone”, N. di una classe di scimmie; sm. N. di una scuola Vedānta.

**ekadaṅḍisamnyāsavidhi** sm. N. di un'opera.

**ekadanta** sm. “che ha un solo dente”, N. di Gaṇeśa.

**ekadā** avv. 1. allo stesso tempo, improvvisamente, a volte; 2. una volta, un tempo, un po' di tempo fa.

**ekadiś** agg. che è nella stessa parte o direzione.

**ekadikṣa** agg. (osservanza sacrificale) a cui prende parte solo una Dikṣā o consacrazione.

**ekaduḥkha** agg. che ha gli stessi dolori.

**ekaduḥkhasukha** agg. che ha gli stessi dolori e le stesse gioie, solidale con.

**ekadugdha** sn. latte della stessa mucca.

**ekadrś** agg. che ha un occhio solo; sm. 1. cornacchia; 2. N. di Śiva; 3. colui che conosce la verità.

**ekadṛśya** agg. che da solo è degno di essere osservato, unico oggetto di visione.  
**ekadṛṣṭi** sf. sguardo fisso su una cosa; sm. (is) cornacchia.  
**ekadeva** sm. unico Dio, Supremo Signore.  
**ekadevata** agg. consacrato o offerto ad una divinità, diretto ad una divinità.  
**ekadevatyā** agg. consacrato o offerto ad una divinità, diretto ad una divinità (TS; ŚBr).  
**ekadeśa** sm. 1. luogo o posto, passaggio, qualche luogo; 2. parte, porzione, divisione dell'intero; 3. posto unico e solo; agg. che è nello stesso posto.  
**ekadeśatva** sn. condizione di essere parte o porzione dell'intero.  
**ekadeśavikāra** sm. cambiamento di una parte (di parola).  
**ekadeśavikṛta** agg. cambiato solo in una parte.  
**ekadeśavibhāvita** agg. convinto da una parte dell'accusa.  
**ekadeśavivartin** agg. che si estende o che si riferisce ad una parte solamente, parziale.  
**ekadeśastha** agg. 1. situato nello stesso posto; 2. che si trova o che occorre in un certo luogo o passaggio.  
**ekadeśin** agg. 1. che consiste di singole parti o porzioni, diviso in parti; 2. segretario; sm. (ṛ) contendente che conosce solo parte del vero stato di un caso.  
**ekadeha** agg. 1. che ha un corpo simile o che discende dalla stessa persona (come di famiglia); 2. che ha come tutto un unico corpo; sm. du. marito e moglie; sm. "che ha un corpo singolare o di bellissima forma", N. del pianeta Mercurio.  
**ekadyū** sm. N. di uno Ṛṣi (RV VIII, 80, 10).  
**ekadravya** sn. 1. singolo oggetto; 2. stesso oggetto.  
**ekadvāra** agg. che ha (solamente) un accesso o un approccio (MBh).  
**ekadhanā** sn. 1. porzione scelta di ricchezza (ŚBr); 2. "messo giù in un insolito numero", N. di particolari contenitori per acqua utilizzati durante alcune cerimonie sacrificali; sf. pl. acqua presa da parti particolari di contenitori sacrificali per acqua.  
**ekadhanavid** agg. che ottiene la parte migliore di ricchezza.  
**ekadhanin** agg. 1. che trasporta contenitori per acqua (ŚBr); 2. che ha una parte di ricchezze, che ha la parte scelta delle ricchezze (L).  
**ekadharmā** agg. (vl. *ekadharmin*) della stessa proprietà o genere.  
**ekadhā** avv. semplicemente, singolarmente, in un solo modo, insieme, improvvisamente (AV; TS; MBh).  
**ekadhātu** agg. che consiste di una parte o elemento.  
**ekadhābhūya** sn. il divenire uno o semplice (ŚBr).

**ekadhāra** sm. corrente singola o ininterrotta.  
**ekadhāraka** sm. N. di una montagna.  
**ekadhīṣṇya** agg. che ha lo stesso posto per il fuoco sacro.  
**ekadhura** agg. che porta lo stesso carico, adatto per lo stesso carico, uguale, idoneo.  
**ekadhurāvaha** agg. che porta lo stesso carico, adatto per lo stesso carico, uguale, idoneo.  
**ekadhurīṇa** agg. che porta lo stesso carico, adatto per lo stesso carico, uguale, idoneo.  
**ĕkadhenu** sf. vacca unica o eccellente (RV VII, 38, 5).  
**ekanakṣatṛā** sn. dimora lunare formata da una sola stella, dimora lunare il cui nome occorre solo una volta.  
**ekanaṣṭa** sm. attore principale in un dramma, direttore (che recita il prologo), (L).  
**ekanyana** sm. pianeta Venere (L).  
**ekavata** agg. novantunesimo.  
**ekavati** sf. novantuno.  
**ekavatitama** agg. novantunesimo.  
**ekānātha** sm. "che ha un solo maestro", N. di un autore; sf. (ṛ) N. di opera.  
**ekānāyaka** sm. "unico legislatore", N. di Śiva.  
**ekānipāta** sm. particella che vale come una singola parola.  
**ekānibha** agg. uniforme.  
**ekānīcāya** sm. risoluzione unica e uguale, risoluzione comune; agg. che ha la stessa intenzione o risoluzione (MBh).  
**ekānīḍa** agg. 1. che ha una comune dimora; 2. che ha solo un posto a sedere.  
**ekānetra** sm. (vl. *ekānetraka*) 1. "che ha un solo occhio", N. di Śiva; 2. N. di una delle otto forme di Vidyēśvara.  
**ĕkanemi** agg. che ha un solo cerchio di ruota (AV).  
**ekapakṣa** sm. lato o parte, unico caso o alternativa, unico aspetto di una discussione; avv. (e) da un unico punto di vista; agg. 1. che è dello stesso lato o della stessa parte, associato; 2. parziale, che prende in considerazione solo un aspetto (L).  
**ekapakṣībhāva** sm. condizione di essere l'unica alternativa.  
**ekapakṣībhū** vb. cl. I P. *ekapakṣībhavati*: essere l'unico aspetto o alternativa.  
**ekapañcāsa** agg. cinquantunesimo.  
**ekapañcāśat** sf. cinquantuno.  
**ekapañcāśattama** agg. cinquantunesimo.  
**ekapatī** sm. stesso marito; sf. sn. (tva) l'avere solo un marito.  
**ekapatika** agg. che ha lo stesso marito.  
**ekapattra** sm. N. di una pianta (L).  
**ekapatṛikā** sf. *Ocimum Gratissimum* (L).  
**ekapatnītā** sf. l'avere la stessa moglie, (con *bahūnām*) poliandria (MBh).  
**ĕkapatni** sf. donna che ha solo un marito o amante, moglie fedele, devota al pro-

prio marito o amante; sf. pl. 1. donne che hanno lo stesso marito; 2. singola moglie, unica moglie.  
**ekapatnīka** agg. che ha solo una moglie.  
**ekapatra** agg. che è in uno e nello stesso contenitore.  
**ekapād** agg. 1. che ha un solo piede, zoppo, claudicante (RV; AV); 2. incompleto.  
**ekapada** sn. 1. unico luogo o posto; 2. stesso gruppo; 3. singola parola, parola semplice, formazione nominale semplice; 4. unica e identica parola; avv. (e) sul luogo, in un momento, allo stesso tempo, contemporaneamente; agg. 1. che fa un solo passo; 2. che ha un solo piede; 3. che sta in un solo gruppo; 4. che consiste di una sola parola, chiamato con una sola parola; sm. tipo di coito; sf. (ā) 1. verso che consiste di un solo *pāda* o verso; 2. N. della venticinquesima dimora lunare; sm. pl. N. di una razza mitologica.  
**ekapadam** avv. (= *ekapade*) immediatamente, in un momento, subito.  
**ekapadavat** avv. in un parola.  
**ekapadastha** agg. che è nella stessa parola.  
**ekapadi** avv. sotto o con un solo piede.  
**ekapadika** agg. che sta in un solo gruppo.  
**ekapadi** sf. sentiero da percorrere a piedi.  
**ekaparā** agg. di importanza singolare, più importante di ogni altro, prima di tutto (detto di dadi), (RV X, 34, 2).  
**ekapari** avv. ad eccezione di uno (dado).  
**ekaparṇā** sf. 1. "che vive sotto una foglia", N. della sorella più giovane di Durgā (Hariv); 2. N. di Durgā (L).  
**ekaparṇikā** sf. N. di Durgā.  
**ekaparvatāka** sm. N. di una montagna (MBh).  
**ekapālādhika** sn. un *pala* in più.  
**ekapālāsa** sm. albero con una sola foglia.  
**ekapālāśīya** agg. che è su o che appartiene all'albero con una sola foglia.  
**ekapaśuka** agg. che ha la stessa vittima.  
**ekapakopajivin** agg. che vive del cibo preparato dalla stessa cucina (detto di una famiglia).  
**ekapāṭalā** sf. "che vive sotto un singolo bocciolo", 1. N. di una sorella più giovane di Durgā; 2. N. di Durgā (L).  
**ekapāṇa** sm. singola scommessa o giocata.  
**ekapāt** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva; 3. N. di un Dānava (MBh).  
**ekapāta** agg. che avviene all'improvviso, improvviso, rapido; sm. *prātika* o prima parola di una *mantra*.  
**ekapātīn** agg. 1. che ha la stessa o uguale apparenza, che appare insieme, che appartiene uno all'altro; 2. che ha un solo *prātika* o prima parola di una *mantra*; 3. citato insieme come unico verso; 4. che vola (solamente) in una maniera (MBh); 5. che è solo o solitario.



**ekapāda** sm. 1. singolo piede; 2. unica quartina; 3. stesso *pāda* o stanza; agg. che ha o che usa un solo piede; sm. pl. N. di un popolo mitologico; sn. N. di una regione.

**ekapādaka** sm. pl. N. di popoli mitologici; sf. (*ikā*) 1. singolo piede; 2. N. del secondo libro dello Śatapathabrāhmaṇa.

**ekapārthiva** sm. unico re o governante.

**ekapiṅga** sm. (vl. *ekapiṅgala*) “che ha un segno giallo (al posto di un occhio)”, N. di Kubera.

**ekapiṅgalācala** sm. “montagna di Kubera”, N. del monte Himavat.

**ekapīta** agg. piuttosto giallo.

**ekapuṇḍarika** sn. “unico loto”, il migliore o l’unico (ŚBr).

**ekaputra** agg. che ha solo un figlio; sm. figlio unico.

**ekaputraka** sm. specie di uccello.

**ekapurusa** sm. 1. Spirito Supremo; 2. uomo solo, uomo unico o eccellente; agg. che ha o che consiste di un solo uomo.

**ekapuroḍāsa** agg. che riceve lo stesso dolce sacrificale.

**ekapuṣkala** sm. tipo di strumento musicale.

**ekapuspā** sf. “che produce un solo bocciole”, N. di una pianta.

**ekaprthaktva** sn. unicità e distinzione.

**ekaprakāra** agg. dello stesso tipo o maniera.

**ekaprakhyā** agg. che ha la stessa apparenza, simile.

**ekapratihāra** agg. che ha solo una sillaba *pratihāra*.

**ekapradāna** agg. che riceve le offerte allo stesso tempo o durante lo stesso sacrificio (detto di divinità).

**ekaprabhutva** sn. sovranità di uno, monarchia.

**ekaprayatna** sm. unico sforzo (della voce).

**ekapraṣtha** sm. “che ha una pianura”, N. di montagna.

**ekaprahārika** agg. ucciso da un unico colpo.

**ekapṛāṇabhāva** sm. atto di respirare una sola volta.

**ekapṛāṇayoga** sm. unione di suoni in un unico respiro.

**ekaprādeśa** agg. lungo una spanna.

**ekaphalā** sf. che produce solo un frutto, N. di pianta (L).

**ekabuddhi** agg. 1. di una sola mente, unanime; 2. “che ha un’unica idea”, N. di un pesce.

**ekabhakta** agg. devoto o fedele solo ad uno (marito), fedele; sn. il fare un solo pasto (al giorno).

**ekabhakti** sf. il fare un solo pasto (al giorno).

**ekabhaktika** agg. che fa un solo pasto (al giorno).

**ekabhakṣa** sm. unico cibo.

**ekabhāga** sm. una sola parte, un quarto.

**ekabhāva** sm. 1. l’essere uno, unicità; 2. semplicità, sincerità; agg. 1. della stessa natura, in accordo; 2. semplice, sincero.

**ekabhāvin** agg. che diviene uno, che è combinato.

**ekabhūta** agg. che diviene uno, concentrato (di mente).

**ekabhūmika** agg. che ha un solo piano.

**ekabhūya** sn. il divenire uno, unione.

**ekabhūyas** agg. che ha uno in più, dispari.

**ekabhoga** sm. esclusivo e intero diritto di godimento.

**ekabhogya** sn. esclusivo e intero diritto di godimento.

**ekabhojana** sn. 1. il mangiare solo un pasto al giorno; 2. il mangiare insieme.

**ekabhojin** agg. che fa un solo pasto al giorno.

**ekamati** sf. concentrazione mentale; agg. unanime.

**ekamanas** agg. 1. che fissa la mente su un oggetto, concentrato, attento; 2. unanime.

**ekamaya** agg. che consiste di uno, uniforme.

**ekamātra** agg. che ha la lunghezza di una sillaba.

**ekamukha** agg. 1. che ha una sola bocca; 2. che ha la faccia rivolta verso la stessa direzione; 3. che ha un solo capo o sovrintendente; 4. che appartiene alla stessa categoria (AV IX, 4, 9).

**ekamūrti** sf. un’unica persona.

**ekamūrdhan** agg. che ha la faccia rivolta verso la stessa direzione (AV VIII, 9, 15).

**ekamūla** agg. che ha una sola radice; sf. 1. *Linum Usitatissimum*; 2. *Desmodium Gangeticum*.

**ekayakāra** agg. che contiene solo uno *ya*.

**ekayajña** sm. sacrificio offerto da una sola persona.

**ekayama** agg. monotono.

**ekayaṣṭi** sf. (vl. *ekayaṣṭikā*) ornamento fatto di una sola perla.

**ekayāvan** sm. N. di un re (TBr).

**ekayūpā** sm. solo e medesimo luogo sacrificale (MaitrS).

**ekayoga** sm. unica regola.

**ekayoni** sf. stesso utero; agg. 1. della stessa madre; 2. della stessa origine o casta.

**ekaraja** sm. *Verbesina Scandens*.

**ekaratha** sm. guerriero eminente (MBh).

**ekarada** sm. “zanna unica”, N. di Gaṇeśa (L).

**ekarasa** sm. unico piacere, unico oggetto di affetto; agg. che ha un solo piacere, oggetto o affetto, che apprezza o trova piacere solo in una cosa o persona, che ha sempre lo stesso oggetto di affetto, immutabile.

**ekarāj** agg. che splende da solo, visibile da solo; sm. (?) 1. unico legislatore o re, monarca (RV VIII, 37, 3; AV III, 4, 1).

**ekarājā** sm. unico re, monarca (TBr; MBh).

**ekarājñī** sf. unica regina, regina assoluta.

**ekarātra** sn. il tempo di una sola notte, unica notte, un giorno ed una notte; sm. particolare osservanza o festa (AV XI, 7, 10); agg. che dura una notte.

**ekarātrika** agg. 1. che continua per una notte, che dura un giorno ed una notte (di cibo); 2. che sta in una notte.

**ekarātrīna** agg. che dura una notte.

**ekarāśī** sf. mucchio, quantità ammassata insieme.

**ekarāśigata** agg. ammucchiato o riunito insieme, mescolato.

**ekarāśibhūta** agg. ammucchiato o riunito insieme, mescolato.

**ekarikthin** agg. che divide la stessa eredità, coerede.

**ekarudra** sm. 1. Rudra unico; 2. (per gli Śaiva) N. di una delle sette forme di Vidyeśvara.

**ekarūpa** sn. unica forma, unico genere; agg. che ha lo stesso colore o la stessa forma, monocromatico, di un solo genere, uniforme (RV X, 169, 2; AV; ŚBr); sn. N. di un metro; avv. in una forma, inalterabile.

**ekarūpatā** sf. uniformità, invariabilità.

**ekarūpya** agg. disceso dallo stesso uomo o dalla stessa donna.

**ekarcā** sm. sn. verso singolo; agg. che consiste solo di un verso (ŚBr); sn. *sūkta* di un solo verso (AV XIX, 23, 20).

**ekartū** sm. unica volta, unico periodo (AV).

**ekarṣi** sm. 1. unico signore o Rṣi (AV); 2. N. di uno Rṣi (ŚBr).

**ekala** agg. 1. solo, solitario (ChUp); 2. mus. cantante solista.

**ekalakṣyatā** sf. condizione di essere l’unico scopo.

**ekalavya** sm. N. di un re; sf. (*ā*) N. di una città.

**ekaliṅga** sn. 1. campo o luogo in cui c’è solo un *liṅga* o pietra di confine; 2. “che ha un singolare *śivaliṅga*”, N. di un *tīrtha*; sm. N. di Kubera (L).

**ekalū** sm. N. di uno Rṣi.

**ékaloka** agg. che possiede un solo mondo.

**ekavaktra** sm. “che ha una sola faccia”, N. di un Dānava; sf. (*ā*) N. di una madre nel seguito di Skanda; sn. tipo di bacca.

**ekavaktraka** agg. che ha una sola faccia.

**ekavacanā** sn. numero singolare (ŚBr).

**ekavat** avv. 1. come uno, in modo semplice; 2. come nel caso di uno.

**ekavadbhāva** sm. l’essere o il divenire come uno, aggregazione.

**ekavarṇa** sm. singolo suono o lettera; agg. 1. monocromatico, uniforme; 2. che ha solo una casta, che è tutto una casta; 3. che consiste in un solo suono; sf. (*ī*) tipo di strumento musicale.

**ekavarṇaka** agg. che consiste di una sillaba.

**ekavarnasamikarāṇa** sn. mat. livellamento di due quantità uniformi, tipo di equazione matematica.  
**ekavartanin** agg. a una ruota.  
**ekavartman** sn. sentiero.  
**ekavarsikā** sf. giovenca di un anno (L).  
**ekavastra** agg. che ha un singolo indumento, vestito di un solo indumento.  
**ekavastratā** sf. condizione di avere solo un indumento.  
**ekavastrasmanāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**ekavākya** sn. 1. singola espressione o parola; 2. singola sentenza; 3. stessa sentenza, sentenza identica; 4. discorso non contraddetto, discorso unanime.  
**ekavākyatā** sf. 1. unanimità; 2. l'essere di un solo parere.  
**ekavācaka** agg. che denota la stessa cosa, sinonimo.  
**ekavāda** sm. 1. tipo di tamburo; 2. particolare teoria (che stabilisce l'identità di tutte le cose con Brahṃā).  
**ekavādyā** sf. tipo di spirito o demone (AV II, 14, 1).  
**ekavāram** avv. 1. solo una volta, contemporaneamente; 2. improvvisamente.  
**ekavāre** avv. 1. solo una volta, contemporaneamente; 2. improvvisamente (L).  
**ekavāsa** agg. che vive nello stesso luogo.  
**ekavāsas** agg. vestito con un solo indumento.  
**ekavimśā** agg. 1. ventunesimo; 2. che consiste di ventuno parti (detto dell'Eka-vimśastoma); sm. 1. *ekavimśastoma* (AV; VS; ŚBr); 2. N. di uno dei sei *prṣṭhyastoma*.  
**ekavimśaka** agg. 1. ventunesimo; 2. che consiste di ventuno sillabe; sn. numero ventuno.  
**ekavimśat** sf. ventuno.  
**ekavimśati** sf. ventuno, raccolta o combinazione di ventuno.  
**ekavimśaticchadi** agg. che ha ventuno tetti.  
**ekavimśatitama** agg. ventunesimo.  
**ekavimśatidhā** avv. in ventuno, in ventuno parti (ŚBr).  
**ekavimśatividha** agg. ventuno volte, che è in ventuno parti (MaitrS).  
**ekavimśatka** sn. numero ventuno.  
**ekavimśavat** agg. accompagnato con l'*ekavimśastoma* (ŚBr).  
**ekavimśasampād** sf. che realizza il numero ventuno (ŚBr).  
**ekavimśastoma** sm. *stoma* di ventuno parti (TS; ŚBr).  
**ekavidha** agg. 1. di un tipo, semplice (ŚBr); 2. identico.  
**ekavilocana** sm. pl. "che ha un occhio solo", N. di un popolo mitologico.  
**ekaviṣayin** agg. che ha un solo comune oggetto o scopo, rivale.  
**ekavirā** sm. 1. eroe unico o preminente (RV; AV; MBh); 2. specie di albero; sf.

(ā) 1. N. di una figlia di Śiva; 2. specie di zucca.  
**ekavīrakalpa** sm. N. di un'opera.  
**ekavīrya** agg. che ha la stessa forza.  
**ekavṛka** sm. lupo solitario.  
**ekavṛkṣa** sm. 1. albero isolato; 2. stesso albero; 3. regione o luogo in cui c'è solo un albero (L).  
**ekavṛkṣīya** agg. 1. che appartiene a un albero isolato; 2. derivato dallo stesso albero o dallo stesso legno, 3. che appartiene alla regione Ekavṛkṣa.  
**ekavṛtt** agg. "che è uno", semplice (AV; TS; ŚBr).  
**ekavṛtta** sn. stesso metro.  
**ekavṛnda** sm. particolare malattia della gola.  
**ekavṛśā** sm. toro più forte del branco, il migliore o il più eccellente fra gli altri (AV); sn. N. di un *sāman*.  
**ekavenī** sf. (vl. *ekavenī*) 1. singola treccia di capelli (portata dalle donne in segno di lutto, quando il marito è morto o assente da molto tempo); 2. donna che porta i capelli a forma di treccia singola.  
**ekaveda** agg. che conosce (o che studia) solo un Veda.  
**ekaveśmān** sn. 1. unico edificio (ŚBr); 2. stessa casa, casa o stanza solitaria.  
**ekavyavasāyin** agg. che segue lo stesso impiego.  
**ekavyākhyāna** agg. che ha la stessa spiegazione (ŚBr).  
**ekavyāvahārika** sm. pl. "il vivere solitario", N. di una scuola buddhista.  
**ekavyūha** agg. che compare (solo) in una forma.  
**ekavrata** agg. 1. obbediente solo ad una persona; 2. che segue un digiuno in cui si mangia solo una volta al giorno.  
**ekavṛtāyā** sm. unico e supremo Vṛtāya (AV XV, 1, 6).  
**ekaśata** sn. centouno; agg. centunesimo.  
**ekaśatatamā** agg. centunesimo.  
**ekaśatatadhā** avv. in centouno parti.  
**ekaśatavidha** agg. in centouno parti.  
**ekaśapha** agg. solidungolo, solidungolato; sm. animale solidungolato (cavallo); sn. razza degli animali solidungolati.  
**ekaśarira** agg. disceso da uno stesso corpo, consanguineo.  
**ekaśarirānvaya** sm. discendente consanguineo.  
**ekaśarirāmbha** sm. inizio di consanguineità (attraverso l'unione di padre e madre).  
**ekaśarirāvayava** sm. discendente in linea diretta, parente di sangue.  
**ekaśarirāvayavatva** sn. stirpe o connessione consanguinea.  
**ekaśaririn** agg. che sta solo, cioè che non ha parenti.  
**ekaśalākā** sf. singolo bastone (ŚBr).  
**ekaśas** avv. uno alla volta, singolarmente.

**ekaśākha** agg. 1. che è dello stesso ramo o scuola (di Brahmano); 2. che ha un solo ramo (di albero).  
**ekaśākhiya** agg. 1. che appartiene allo stesso ramo o scuola (di Brahmano); 2. che appartiene ad un solo ramo (di albero).  
**ekaśāyin** agg. che dorme solo, casto.  
**ekaśālā** sf. 1. singola sala o camera; 2. N. di un luogo; sn. 1. casa formata da una sola stanza; 2. N. di una città (R).  
**ekaśālīka** agg. come una singola sala o camera.  
**ekaśītipad** agg. che ha un solo piede bianco (TS; VS).  
**ekaśilā** sf. N. di una città.  
**ekaśirṣan** agg. che ha la faccia rivolta verso la stessa direzione (AV XIII, 4, 6).  
**ekaśīla** agg. della stessa natura o carattere (MBh).  
**ekaśuṅga** agg. che ha una sola guaina (detto del bocciolo), (AV VIII, 7, 4).  
**ekaśulka** sn. stesso borsellino con soldi (dato ai genitori di una sposa).  
**ekaśūla** agg. con un punto.  
**ekaśṛṅga** agg. 1. che ha solo un corno, unicorno (L); 2. che ha solo un picco (di montagna); 3. che è di singolare eminenza, preminente; sm. N. di Viṣṇu (L); sm. pl. classe di Mani; sf. (ā) N. della prima moglie di Śuka (Hariv).  
**ekaśēpa** sm. N. di uomo.  
**ekaśeṣa** sm. 1. unico resto; 2. "resto di uno", gram. termine con il quale si indica che di due o più radici (simili nella forma e con la stessa terminazione) ne rimane solo una; agg. di cui solo uno è lasciato (MBh).  
**ekaśrutadhara** agg. che tiene a mente ciò che ha ascoltato solo una volta.  
**ekaśruti** sf. 1. unica *śruti* o passo vedico, stessa *śruti*; 2. enunciazione al singolare; 3. ascolto di un solo suono, monotonia; 4. tono neutrale senza accento; agg. che ha solo un suono, monotono.  
**ekaśrutimūlatyupadeśa** sm. N. di un'opera.  
**ekaśrutimūlatva** sn. l'essere basato sullo stesso passo vedico.  
**ekaśruṣṭi** agg. obbediente ad un solo comando.  
**ekaśaṣṭā** agg. 1. sessantunesimo; 2. connesso a o insieme con il numero sessantuno (ŚBr).  
**ekaśaṣṭi** sf. sessantuno.  
**ekaśaṣṭitama** agg. sessantunesimo.  
**ekasamvatsarā** sm. durata di un anno (MaitrS).  
**ekasamśraya** agg. che mantiene insieme, strettamente alleato.  
**ekasati** sf. unica Satī o moglie fedele.  
**ekasaptata** agg. settantunesimo.  
**ekasaptati** sf. settantuno.  
**ekasaptatika** agg. che consiste di settantuno.

**ekasaptatiḡuṇa** agg. moltiplicato per settantuno.

**ekasaptatitama** agg. settantunesimo.

**ekasabhā** sn. unico luogo di incontro o ritrovo.

**ekasampratraya** sm. l' avere lo stesso significato.

**ekasarga** agg. strettamente attento, che ha la mente intenta su un oggetto (L).

**ekasahasra** sn. milleuno.

**ekasāksika** agg. testimoniato da uno.

**ekasārthaprayāta** agg. che va dietro un solo obiettivo, che ha lo stesso scopo.

**ekasāla** sn. N. di un luogo.

**ekasātra** sn. piccolo tamburo doppio (suonato con una corda e una pallina attaccate al corpo del tamburo), (L).

**ekasūnu** sm. figlio unico.

**ekasṛka** sm. tipo di sciacallo (che ha abitudini solitarie).

**ekastambha** agg. che sta in piedi su un pilastro.

**ekastoma** agg. accompagnato o celebrato da un solo *stoma*.

**ekasthā** agg. 1. che sta insieme, che resta nello stesso luogo, congiunto, combinato, assemblato (ŚBr; MBh); 2. che sta in o che occupa un solo gruppo.

**ekasthāna** sn. un solo luogo, stesso luogo; avv. insieme; agg. che ha lo stesso luogo di produzione, emesso dallo stesso organo di parola.

**ekasthānāśraya** (v. *sthānāśraya*).

**ekasphyā** sf. (sott. *lekhā*) linea tracciata con un pezzo di legno.

**ekahamsā** sm. "unico distruttore dell'ignoranza", Anima Suprema (ŚBr); sn. "abitato da un cigno solo o solitario", N. di un *tīrtha* (MBh).

**ekahalya** agg. arato una volta (L).

**ekahasta** agg. lungo un palmo.

**ekahāyana** agg. vecchio un anno; sf. (ṛ) gioventù di un anno; sn. durata o periodo di un anno.

**ekahelayā** avv. con un colpo, improvvisamente.

**ekāmśa** sm. singola parte, una parte.

**ekākīn** agg. solo, solitario (AV; MBh; ŚBr; MBh).

**ekākṣa 1** agg. che ha solo un asse.

**ekākṣa 2** agg. che ha un solo occhio, che ha un occhio eccellente; sm. 1. cornacchia; 2. N. di Śiva; 3. N. di un Dānava; 4. N. di un essere al servizio di Skanda.

**ekākṣarā** sn. 1. unica cosa imperitura (AV V, 28, 8); 2. singola sillaba; 3. parola monosillabica (VS; ŚBr); 4. sacra sillaba *om*; 5. N. di una Upaniṣad; agg. monosillabico.

**ekākṣarakośa** sm. N. di un dizionario di parole monosillabiche.

**ekākṣaragaṇapatistotra** sn. inno in onore di Gaṇeśa.

**ekākṣaranāmamālā** sf. N. di un dizionario di parole monosillabiche.

**ekākṣaranighaṇṭa** sm. N. di un dizionario di parole monosillabiche.

**ekākṣaramālikā** sf. N. di un dizionario di parole monosillabiche.

**ekākṣarābhidhānakośa** sm. N. di un dizionario di parole monosillabiche.

**ekākṣarībhāva** sm. "il divenire una sola sillaba", contrazione di due sillabe in una sola.

**ekākṣipiṅgalin** sm. N. di Kubera (R).

**ekāgni** sm. stesso fuoco; agg. che mantiene un solo fuoco.

**ekāgnika** sm. stesso fuoco.

**ekāgnikāṇḍa** sn. N. di una sezione del Kāthaka.

**ekāgra** agg. 1. che ha un punto, che fissa la propria attenzione su un punto o oggetto, strettamente attento, intento, assorto in; 2. non disturbato, non perplesso, conosciuto, celebrato; sn. mat. lato intero o lungo di una figura che viene suddivisa; avv. con attenzione continua, costante.

**ekāgracitta** agg. che ha la mente intenta su un oggetto.

**ekāgratas** avv. con attenzione continua, costante.

**ekāgratā** sf. intenzionalità nel perseguire un oggetto, attenzione stretta ed indisturbata.

**ekāgratva** sn. intenzionalità nel perseguire un oggetto, attenzione stretta ed indisturbata.

**ekāgradṛṣṭi** agg. che fissa gli occhi su un luogo.

**ekāgradhī** agg. che fissa la mente su un oggetto.

**ekāgramati** agg. che fissa la mente su un oggetto; sm. N. di uomo.

**ekāgramanas** agg. che fissa la mente su un oggetto, strettamente attento o concentrato.

**ekāgrya** agg. strettamente attento (L); sn. attenzione stretta (L).

**ekāṅga** sn. 1. singolo membro, singola parte; 2. membro più eccellente del corpo, testa; 3. legno di sandalo; sm. "che ha forma unica o bellissima", 1. N. del pianeta Mercurio; 2. N. del pianeta Marte; 3. N. di Viṣṇu; sm. du. "che forma un unico corpo", coppia sposata; sm. pl. 1. "che costituisce un solo corpo", guardia del corpo; 2. particolare profumo; agg. che si riferisce o che si estende solo su una parte, incompleto.

**ekāṅgagraha** sm. paralisi.

**ekāṅgarūpaka** sn. similitudine incompleta.

**ekāṅjali** sm. manciata.

**ekāṅḍa** sm. "che ha solo un testicolo", tipo di cavallo.

**ekātapatra** agg. che ha un solo ombrello reale, governato da un solo re.

**ekātmatā** sf. unità dell'essenza spirituale, dottrina dello spirito universale.

**ekātman** sm. unico spirito; agg. 1. che dipende solamente da se stesso, che è senza un amico, solo; 2. che ha la stessa natura, di una e della stessa natura.

**ekātmapakṣa** sm. dottrina Vedānta.

**ekātmapakṣavāda** sm. maestro del Vedānta.

**ekātmya** agg. 1. solo; 2. omogeneo.

**ekādaśā** agg. 1. undicesimo (RV); 2. insieme con undici, più undici; 3. che consiste di undici, che dura undici (mesi), (RV; MBh; AV); sf. (ṛ) 1. undicesimo giorno di due settimane (in cui digiunare è considerato un'osservanza indispensabile e molto efficace), (MBh); 2. presentazione di offerte ai Pitṛ o antenati morti, nell'undicesimo giorno dopo la loro morte; sn. numero undici.

**ekādaśaka** agg. 1. undicesimo; 2. fatto di undici; sn. numero undici.

**ekādaśakapāla** agg. distribuito in undici piatti (VS).

**ekādaśakṛtvas** avv. undici volte.

**ekādaśacchadi** agg. che ha undici tetti.

**ekādaśatva** sn. numero undici.

**ekādaśadvāra** agg. che ha undici porte.

**ekādaśadhā** avv. in undici, in undici parti.

**ekādaśan** agg. undici.

**ekādaśama** agg. undicesimo.

**ekādaśamārikā** sf. "che uccide undici", N. di donna.

**ekādaśarātra** sn. durata di undici notti (e giorni; periodo di impurità di un Kṣatriya per la morte di un parente).

**ekādaśarāsika** sn. mat. regola dell'undici.

**ekādaśarcā** sm. inno di undici versi (AV).

**ekādaśavarṣa** agg. vecchio di undici anni.

**ekādaśavidha** agg. in undici parti.

**ekādaśaviṣṇugaṇaśrāddha** sn. particolare Śrāddha.

**ekādaśavyūha** agg. che appare in undici forme (Rudra).

**ekādaśākṣa** sm. N. di uomo.

**ekādaśākṣara** agg. che consiste di undici sillabe.

**ekādaśāratni** agg. undici cubiti di lunghezza.

**ekādaśāha** sn. durata o periodo di undici giorni; sm. sacrificio che dura undici giorni.

**ekādaśin** agg. che consiste di undici; sf. (*inī*) numero undici.

**ekādaśivṛata** sn. digiuno nell'undicesimo giorno di una quindicina.

**ekādaśottama** sm. "capo tra (gli) undici (Rudra)", N. di Śiva (L).

**ekādeśa** sm. 1. sostituzione di un suono con due o più; 2. suono sostituito con due o più (p.e. in contrazione vocalica etc.).

**ekādhipati** sm. monarca assoluto.

**ekādhyāyin** sm. singolo alunno.

**ekānamśā** sf. 1. "singolo senza eredità", N. di Kuhū o luna nuova; 2. personificazione di Durgā; 3. N. di Durgā.

**ekānartha** agg. che ha gli stessi demoni.

**ekānugāna** sn. N. di un *sāman*.

**ekānudiṣṭa** sn. cerimonia funerale che fa riferimento ad un solo antenato morto da poco.

**ekānra** sm. N. di Atharvaveda XIX, 23.

**ekānekasvarūpa** agg. semplice eppure multiforme.

**ekānta** sm. 1. luogo solitario, ritirato o segreto; 2. parte singola, parte, porzione; 3. unica fine o scopo, esclusività, assolutezza, necessità, devozione per un solo oggetto, adorazione di un solo essere, dottrina monoteistica; avv. (*am, ena, āt*) soltanto, solamente, esclusivamente, assolutamente, necessariamente, in tutti i modi, invariabilmente; agg. diretto verso o devoto soltanto ad un oggetto o persona.

**ekāntakarūpa** agg. assolutamente e solamente pietoso, assolutamente caritatevole.

**ekāntagrahaṇa** sn. comprensione parziale.

**ekāntagrāhin** agg. che comprende parzialmente.

**ekāntatas** avv. 1. in modo solitario, solo; 2. solamente, esclusivamente, in modo invariabile.

**ekāntatā** sn. 1. culto esclusivo; 2. condizione di essere parte o porzione.

**ekāntatva** sn. 1. culto esclusivo; 2. condizione di essere parte o porzione.

**ekāntaduḥkha** agg. assolutamente infelice.

**ekāntaduḥsamā** sf. (per i Jaina) “che contiene solo anni cattivi”, N. di due raggi nella ruota del tempo.

**ekāntabhāva** sm. devozione ad un solo oggetto.

**ekāntabhūta** agg. che è solo o solitario.

**ekāntamaṭi** agg. che ha la mente fissata in un oggetto.

**ekāntara** agg. 1. separato da una casta intermedia; 2. successivo.

**ekāntarahasya** sn. N. di un'opera.

**ekāntarāj** sm. N. di un Bodhisattva.

**ekāntaritin** agg. che digiuna ogni secondo giorno.

**ekāntarin** agg. che digiuna ogni secondo giorno.

**ekāntavihārin** agg. che erra da solo.

**ekāntaśila** agg. amante della solitudine (MBh).

**ekāntasusamā** sf. (per i Jaina) “che contiene solo anni buoni”, N. di due raggi nella ruota del tempo.

**ekāntasthita** agg. che sta o che rimane solo o in disparte.

**ekāntika** agg. devoto ad uno scopo, oggetto, persona o teoria.

**ekāntitva** sn. devozione ad un solo oggetto o cosa.

**ekāntin** agg. devoto ad uno scopo, oggetto, persona o teoria.

**ekāna** sn. 1. stesso cibo; 2. pasto unico;

3. cibo dato da una sola persona; agg. che prende o che mangia lo stesso cibo, compagno di mensa.

**ekānnaaktabhojana** agg. che prende il cibo solo di notte.

**ekānnapañcāśadrātra** sm. sn. sacrificio che dura quarantanove notti (e giorni).

**ekānnaabhojin** agg. che prende cibo solo una volta al giorno.

**ekānnavimśa** sm. *stoma* di diciannove parti.

**ekānnavimśatidhā** avv. in diciannove, in diciannove parti (ŚBr).

**ekānnādin** agg. che mangia cibo dato da una sola persona.

**ekānvaya** agg. della stessa famiglia.

**ekāpacaya** sm. diminuzione (del cibo di qualcuno) per mezzo di un boccone.

**ekāpāya** sm. diminuzione di uno.

**ekābdā** sf. giovenca di un anno.

**ekāmracandrikā** sf. N. di un'opera.

**ekāmranātha** sm. “impareggiabile signore del mango”, N. di Śiva adorato nel Kāñjivaram.

**ekāmrapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**ekāmraṇa** sn. “impareggiabile boschetto di mango”, N. di un boschetto sacro.

**ekāmraṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**ekāyanā** sn. 1. strada stretta o sentiero accessibile solo da una persona (MBh; R); 2. unica via o maniera di condotta, saggezza di vita (ChUp); 3. luogo di incontro; 4. assimilazione in uno, devozione assoluta ad uno, unità (MBh; ChUp); agg. 1. che è passabile solo da una persona alla volta (di sentiero a piedi); 2. che fissa la propria mente su un oggetto, strettamente attento, assorto in.

**ekāyanagata** agg. 1. che percorre un sentiero a piedi largo abbastanza per una sola persona; 2. che ha la mente fissata su un oggetto (L).

**ekāyanībhāva** sm. unanimità.

**ekāyanībhū** vb. cl. 1 P. *ekāyanībhavati*: diventare centro di unione, diventare l'unico oggetto (di affetto).

**ekāyu** agg. che dispone di cibo eccellente o che è nel pieno vigore di vita (RV I, 31, 5).

**ekāra** sm. lettera o suono e.

**ekāratni** agg. che è lungo un cubito (ŚBr).

**ekārāma** agg. che ha un solo oggetto di piacere.

**ekārāmatā** sf. condizione di colui che ha un solo oggetto di piacere (ŚBr).

**ekārṇava** sm. solo oceano, niente tranne che oceano, inondazione generale (VS).

**ekārtha** sm. 1. stesso oggetto; 2. stesso scopo; 3. medesimo significato; agg. 1. che ha lo stesso fine o scopo; 2. che ha lo stesso significato, che denota la stessa cosa, sinonimi; 3. ret. tautologico

(detto di una frase); 4. che esprime una cosa, che forma solo una nozione (detto di un composto); sm. N. di un glossario di sinonimi.

**ekārthatā** sn. 1. condizione di avere lo stesso oggetto o scopo; 2. atto di esprimere solo una nozione o cosa.

**ekārthatva** sn. 1. condizione di avere lo stesso oggetto o scopo; 2. atto di esprimere solo una nozione o cosa.

**ekārthatipaka** sn. Dipaka di significato semplice.

**ekārthanāmamālā** sf. N. di un glossario di sinonimi.

**ekārthasamupeta** agg. arrivato ad un oggetto.

**ekārthībhāva** sm. atto di trasmettere solo un'idea.

**ekārṣeya** agg. che ha un solo antenato sacro.

**ekālāpaka** agg. che ha un solo suono, che suona come uno solo (ma che esprime più di una cosa).

**ekāvama** agg. inferiore di uno o meno uno, diminuito di uno.

**ekāvayava** agg. composto dagli stessi membri o parti costituenti.

**ekāvarta** agg. che forma un solo vortice.

**ekāvalī** sf. (vl. *ekāvalī*) 1. singolo filo, singola cordicella di perle, bacche, grani o fiori; 2. ret. serie di frasi dove il soggetto di ogni frase seguente ha alcune caratteristiche del predicato della precedente; 3. N. di un'opera di retorica.

**ekāvalitarāla** sm. N. di un commentario.

**ekāvaliprakāśa** sm. N. di un commentario.

**ekāvānc** agg. diminuito di uno.

**ekāśin** agg. che mangia da solo.

**ekāśita** agg. ottantunesimo.

**ekāśiti** sf. ottantuno.

**ekāśītītama** agg. ottantunesimo.

**ekāśrama** sm. eremitaggio solitario.

**ekāśraya** agg. che sta su o che si aggrappa ad un oggetto o persona.

**ekāśrita** agg. che sta su o che si aggrappa ad un oggetto o persona.

**ekāśritagaṇa** sm. attributo semplice o predicato (come forma, gusto, odore, etc.).

**ekāṣṭakā** sf. ottavo giorno dopo la luna piena (spec. nel mese di Māgha), (AV; TS).

**ekāṣṭī** sf. baccello o seme di cotone.

**ekāṣṭhīla** sm. “che ha un solo gheriglio o seme”, *Agati Grandiflora* (L); sf. (*ā*) 1. specie di *Calotropis*; 2. *Clypea Hermandifolia* (L).

**ekāsanika** agg. che ha solo un sedile.

**ekāśya** agg. che ha una sola faccia.

**ekāhā** sm. 1. periodo o durata di un giorno; 2. cerimonia o festa religiosa che dura un solo giorno; 3. sacrificio del *soma* in cui il *soma* è preparato in un giorno solo; avv. (*am, hnā*) durante un giorno.

**ekāhagama** sm. viaggio di un giorno.

**ekāhadhanin** agg. che ha cibo per un giorno.

**ekāhan** sn. singolo giorno (= *ekāha*), (MBh XVII, 67).  
**ekāhātānā** sn. serie continuata di Ekāha.  
**ekāhāra** sm. pasto singolo durante il giorno; agg. che prende cibo solo una volta al giorno.  
**ekāhārya** agg. che mangia tutti i tipi di cibo, che mangia di tutto, che non fa differenza tra cibo consentito e proibito.  
**ekikaraṇa** sn. atto di fare uno solo, unificazione, combinazione.  
**ekikṛ** vb. cl. 8 P. *ekikaroti*: unire, combinare, associare.  
**ekin** agg. semplice, che consiste di uno solo.  
**ekibhāva** sm. il diventare uno, coalizione.  
**ekibhāvin** agg. che si riferisce ad una coalizione o ad una miscela (di vocali).  
**ekibhū** vb. cl. 1 P. *ekibhavati*: diventare uno, essere mischiato o combinato.  
**ekibhāvastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**ekīya** agg. 1. che appartiene a o che procede da o che riposa su uno solo; 2. che fa parte dello stesso partito, partigiano, associato, compagno; 3. singolo nel suo genere.  
**ekekṣaṇa** sm. “che ha un occhio”, N. di Śukra o Venere (maestro degli Asura).  
**ekendriya** agg. che ha un solo organo di senso (L).  
**ēkeṣa** agg. fornito di un solo polo (RV X, 135, 3).  
**ēkeṣṭaka** agg. che ha solo un mattone sacrificale (ŚBr).  
**ekēṣṭakā** sf. singolo mattone sacrificale (ŚBr).  
**ēkaika** agg. uno ad uno, singolo, ognuno (AV III, 28, 1; ŚBr; MBh); avv. singolarmente, uno dopo l'altro (R).  
**ekaikatara** agg. uno alla volta.  
**ekaikatra** avv. singolarmente.  
**ekaikavat** agg. che possiede (solamente) una (di diverse cose).  
**ekaikavṛtti** agg. che esiste in un solo oggetto.  
**ekaikaśas** avv. uno alla volta, separatamente, punto per punto.  
**ekaikaśya** sn. stato singolo, proprietà individuale; avv. (*ena*) punto per punto, separatamente.  
**ekaiśvarya** sn. monarchia assoluta.  
**ekaiśikā** sf. N. di una pianta medicinale.  
**ekokti** sf. singola espressione, parola singola.  
**ekoccaya** sm. incremento di uno.  
**ēkoti** agg. che ha lo stesso oggetto di desiderio o scopo, che tende ad un singolo scopo (ŚBr).  
**ekotibhāva** sm. stato di concentrazione su un singolo oggetto, tranquillità, serenità beata (stato mentale che viene dopo la conversione).  
**ēkottara** agg. più grande di uno, che aumenta di uno (ŚBr).  
**ekottarikā** sf. N. del quarto Āgama o libro sacro dei Buddhisti.

**ekottarikāgama** sm. N. del quarto Āgama o libro sacro dei Buddhisti.  
**ekodaka** agg. che offre acqua in un'oblazione funerale allo stesso antenato deceduto, ad un parente.  
**ekodāta** agg. che ha l'accento *udāta*.  
**ekoddiṣṭa** sn. cerimonia funebre per un individuo morto recentemente (che non include gli antenati in generale).  
**ekoddiṣṭasārdhpadhati** sf. N. di un'opera.  
**ekona** agg. meno uno, uno in meno (in comp.).  
**ēkonnata** agg. che ha un'elevazione (TS).  
**ekolmukā** sn. singolo tizzone di fuoco (MaitrS).  
**ekaugha** sm. singola traiettoria (di frecce).  
**ekaughabhūta** agg. raccolto in un solo mucchio, ammucchiato o ammassato insieme.  
**ekṣya** ger. avendo guardato a, guardando a (MBh).  
**ej** vb. cl. 1 P. *ējati*: rimescolare, muovere, tremare, agitare; cl. 1 Ā. *ejate*: splendere; caus. P. Ā. *ejayati, ejayate*: far agitare.  
**ējat** agg. che si muove, che si agita, che trema; sn. tutto ciò che si muove o che vive (RV; AV).  
**ejatkā** agg. che trema, che muove (il capo); sm. tipo di insetto (AV V, 23, 7).  
**ejāthu** sm. tremore, movimento, agitazione (della terra), (AV XII, 1, 18).  
**ejana** sn. tremore.  
**ejaya** agg. che causa agitazione o tremore.  
**ejī** sm. N. di uomo.  
**ejitavya** agg. che deve essere agitato.  
**ejitr** agg. che agita, che fa tremare.  
**ējya** agg. che deve essere offerto (detto di un'oblazione), (ŚBr).  
**ēth** vb. cl. 1 Ā. *ēthate*: 1. essere un disonesto; 2. ingannare.  
**ēḍa** sm. tipo di pecora; sf. (*ī*) 1. pecora femmina; 2. N. di una donna nel seguito di Skanda; agg. sordo.  
**ēḍaka** sm. 1. tipo di pecora, ariete, montone, capra selvatica; 2. tipo di pianta medicinale; sf. (*ikā*) femmina di pecora.  
**ēḍakiya** vb. den. P. *ēḍakiyati*: comportarsi come una pecora.  
**ēḍagaja** sm. N. della pianta *Cassia Tora* o *Alata* (usata per la cura della tricotifizia).  
**ēḍamūka** sm. 1. sordomuto; 2. cieco; 3. cattivo, persona perversa.  
**ēḍikākṣī** sf. N. di varie piante.  
**ēḍūka** sm. sn. costruzione eretta per conservare immondizia, ossa o sostanze dure che somigliano ad ossa, santuario buddhista pieno di reliquie.  
**ēḍoka** sn. costruzione eretta per conservare immondizia, ossa o sostanze dure che somigliano ad ossa, santuario buddhista pieno di reliquie (L); agg. sordo (L).  
**enā** sm. sf. (*ī*) specie di cervo o antilope (di

colore nero, con occhi bellissimi e gambe corte), (AV V, 14, 11; VS; MBh); sm. astrn. capricorno.  
**enaka** sm. specie di cervo; sf. (*ikā*) N. di donna.  
**enajaṅgha** sm. “gambe di cervo”, N. di un messaggero corridore.  
**enatilaka** sm. “contrassegnata dal cervo”, luna (L).  
**enadrś** sf. occhio di antilope; sm. astrn. Capricorno.  
**enanetra** agg. che ha occhi di cervo.  
**enabhṛt** sm. “che porta un'antilope”, luna (L).  
**enamada** sm. succo dell'antilope, muschio.  
**enavilocana** agg. dagli occhi di cervo.  
**enaśiras** sn. N. del Nakṣatra Mṛgaśiras.  
**enākṣa** agg. dagli occhi di cervo.  
**enānka** sm. “contrassegnata dal cervo”, luna.  
**enānkamaṇi** sm. gemma di luna.  
**enājina** sn. pelle di cervo.  
**enidāha** sm. tipo di febbre.  
**enidrś** agg. dagli occhi di cervo.  
**enīnayana** agg. dagli occhi di cervo.  
**enīpacana** sm. pl. “che cucina antilopi come cibo”, N. di una tribù.  
**enīpacaniya** agg. che appartiene alla tribù che cucina antilopi come cibo.  
**enīpada** sm. tipo di serpente; sf. (*ī*) tipo di insetto velenoso.  
**enekṣaṇa** agg. dagli occhi di cervo.  
**éta 1** agg. venuto vicino, avvicinato (RV).  
**éta 2** agg. “che si lancia, che guizza”, riferito ad un colore variegato, che varia, che splende, brillante (RV; AV; TS; VS); sm. 1. tipo di cervo o antilope (RV); 2. nascondiglio di cervo o di antilope (RV); 3. colore variegato; sf. (*ā*) cervo; sf. (*eni*) fiume.  
**étaka** agg. “che si lancia, che guizza”, riferito ad un colore variegato, che varia, che splende, brillante (RV; AV; TS; VS).  
**étagva** agg. di colore variegato, che splende (detto del cavallo), (RV).  
**etajja** agg. che sorge da questo.  
**etatrīya** agg. che fa ciò per la terza volta.  
**etatkālam** avv. adesso.  
**etatkālina** agg. che appartiene a o che avviene in questo momento.  
**etatsanāt** avv. d'ora in avanti, da questo momento in poi; avv. (*e*) in questo momento, adesso.  
**etatulya** agg. simile a questo.  
**etatpara** agg. intento o assorto in questo.  
**etatprathama** agg. che fa questo per la prima volta.  
**etatprabhṛti** agg. che comincia con questo.  
**etatsama** agg. uguale a questo.  
**etatsamīpa** sn. presenza di questo.  
**etád** agg. questo, questo qui, qui (indica spec. ciò che è più vicino al parlante), (RV); avv. in questa maniera, così, qui, in questo momento, adesso (RV; AV; VS).

**etadatirikta** agg. a parte ciò, in aggiunta a questo, oltre a ciò.

**etadanta** agg. che termina con questo, che finisce così.

**etadartham** avv. per questo fine, perciò, quindi pertanto, di conseguenza.

**etadavadhi** avv. fino ad ora, nella misura in cui, fino a qui, fino a questo punto.

**etadavastha** agg. che è di questo stato o condizione.

**etadādi** agg. che inizia con questo, e così via.

**etadiya** agg. che appartiene a o che si riferisce a questo (persona o cosa).

**etadupanīṣad** agg. che segue questa Upanīṣad (ChUp).

**etaddā** agg. che concede o che elargisce ciò (ŚBr).

**etaddevatyā** agg. che ha ciò come divinità (ŚBr).

**etaddvītya** agg. che fa ciò per la seconda volta.

**etadyoni** agg. di questa origine.

**etadvat** avv. come questo, così.

**etana** sm. 1. espirazione, l'inspirare, lo scaricare aria dalle narici (L); 2. N. del pesce *Silurus Pelorius* (L).

**etanmāya** agg. che è fatto con o che consiste di ciò, di questo tipo (ŚBr).

**etārhi** avv. 1. adesso, a questo punto, al tempo presente, oggi (TS; ŚBr); 2. allora; sn. misura di tempo (ŚBr).

**étaṣa** agg. (vl. *etaśā*) di colore variegato, splendente, brillante (detto di Brahmanaspati), (RV X, 53, 9); sm. 1. cavallo di colore variegato, cavallo pezzato (detto spec. del cavallo del Sole), (RV); 2. N. di uomo (protetto da Indra), (RV); 3. Brahmano.

**etaśas** sm. Brahmano.

**etādṛkṣa** agg. (vl. *etādṛś*, *etādṛśa*) così, così come, formato così, di questo tipo, simile a questo (RV; ŚBr; VS).

**etāvachhās** avv. così tante volte, così spesso (MaitrS).

**etāvat** agg. 1. così grande, così tanto, così tanti, di tal misura o estensione, finora, nella misura in cui, di tal genere o qualità (RV; AV; MBh); (spesso in connessione con una proposizione relativa, questa in genere è seguente); avv. finora, fino a questo punto, così tanto, a questo livello, pertanto, quindi (RV).

**etāvattva** sn. l'essere grande o assai, quantità, numero, taglia.

**etāvadāvāsa** agg. che ha tante dimore.

**etāvaddhā** avv. in così tante parti (TS).

**etāvanmātrā** agg. di questa misura, di questa quantità, così grande, tale (ŚBr; MBh).

**éti** sf. arrivo, avvicinamento (RV).

**etf** sm. 1. colui che va o che si avvicina; 2. colui che chiede, che richiede (RV); agg. ifc. che va.

**étya** ger. essendo venuto vicino (RV; AV).

**éd** intz. guarda!

**edidhiṣupatī** sm. marito di una sorella più giovane di un'altra ancora non sposata (VS).

**edh** vb. cl. 1 Ā. *édhate* (ra. P. *edhati*): 1. prosperare, accrescere, diventare felice, crescere forte (RV; AV; VS); 2. accrescere in importanza, diventare insolente, diventare intenso, estendersi, spargersi, guadagnare terreno (detto del fuoco o delle passioni); 3. gonfiare, crescere (di acque); caus. *edhayati*: far prosperare o crescere, augurare il benessere o la felicità, benedire.

**édha** sm. combustibile (RV; VS; ŚBr); agg. ifc. che dà fuoco a.

**edhatú** sm. prosperità, felicità (RV VIII, 86, 3; AV; ŚBr); sm. uomo; agg. accresciuto, cresciuto (L).

**edhatu** sm. fuoco (L).

**edhaniya** agg. che deve essere accresciuto o allargato.

**edhamānaviṣ** agg. che odia quelli che sono diventati insolenti o cattivi (come conseguenza della ricchezza), (RV VI, 47, 16).

**edhavat** agg. tenuto vivo con combustibile (detto del fuoco).

**edhas** sn. felicità, prosperità.

**édhas** sn. combustibile (AV).

**edhā** sn. felicità, prosperità (L).

**edhita** agg. cresciuto, accresciuto, allargato, reso grande, fatto spargere.

**edhitr** agg. che fa crescere.

**edhini** sf. terra (= *medinī*).

**edhodaka** sn. combustibile ed acqua.

**ena 1** pr. (base di alcuni casi del pronome personale di terza persona, i.e. acc. sg., du., pl.; str. sg.; gen. e loc. du.; gli altri casi sono formati dalla base pronominale *a*): egli, essa, esso, questo, quello.

**ena 2** pr. (vl. *enā*) str. ved. di *idam*.

**ena 3** sm. cervo maschio.

**énas** sn. 1. malvagità, crimine, offesa, peccato, colpa (RV; AV; ŚBr); 2. male, infelicità, sfortuna, calamità (RV; AV); 3. censura, riprovazione (L).

**enasyā** agg. prodotto dal peccato, considerato peccato o crimine, peccatore, malvagio (AV; ŚBr).

**énasvat** agg. cattivo, peccatore, che pecca (RV).

**enasvín** agg. cattivo, peccatore, che pecca (RV).

**enā** avv. qui, lì, in questo modo, perciò, allora, a quel punto (RV; AV).

**enomúc** agg. che salva dal peccato o dal male (MaitrS).

**endh** vb. Ā. (cgt. *edhate* e *enádhate*; pf. *idhe*): 1. infiammare, accendere (RV); 2. essere infiammato, bruciare (RV VII, 36, 1).

**env** vb. cl. 6 P. *envati*: guidare vicino, procurare, elargire (RV IX, 20, 2).

**éma** sn. corso, via (RV; VS).

**éman** sn. corso, via (RV).

**emūṣā** sm. N. del cinghiale che solleva in alto la terra (ŚBr).

**er** vb. caus. cl. 10 P. Ā. *erayati*, *erayate*: 1. prendere vicino, fare ottenere, procurare (RV; AV; VS); 2. procurare per sé, ottenere (RV); 3. alzare (detto della voce mentre si canta), (RV).

**eraka** sm. N. di un Nāga; sf. (*ā*) tipo di erba emolliente e di proprietà diluenti; sf. (*ī*) 1. tipo di pianta; 2. N. di un fiume; sn. tappeto di lana.

**eraṅga** sm. (vl. *elaṅga*) tipo di pesce.

**eraṅḍa** sm. pianta dell'olio di ricino, *Ricinus Communis* o *Palma Christi*; sf. (*ā*) peperoncino lungo.

**eraṅḍaka** sm. *Ricinus Communis* (L).

**eraṅḍataila** sn. olio di ricino.

**eraṅḍapattra** sm. *Ricinus Communis* (L); sf. (*ikā*) *Croton Polyandron* (L).

**eraṅḍapalla** N. di una città.

**eraṅḍaphalā** sf. *Croton Polyandron* (L).

**eraṅḍā** sf. N. di un incantesimo.

**eraṅḍīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**eramataka** sm. N. di un uomo.

**erā** sf. pecora (= *edakā*).

**éru** agg. che va o si muove, che va, che viene, che si avvicina, che arriva a (AV VI, 22, 3); sm. pene.

**ervāru** sm. *Cucumis Utilissimus*; sn. N. del frutto di questa pianta.

**ervāruka** sm. *Cucumis Utilissimus*.

**ela** sn. (vl. *elada*) particolare numero.

**elaka** sm. 1. tipo di pecora, ariete, montone, capra selvatica; 2. tipo di pianta medicinale; sf. (*ikā*) femmina di pecora.

**elavālu** sn. 1. radice profumata della *Feronia Elephantum*; 2. sostanza granulare (apparentemente è un vegetale di un colorito che va dal rossastro al marrone; usata come droga e come profumo).

**elavāluka** sn. radice profumata della *Feronia Elephantum*.

**elavila** sm. N. di *Kubera* (L).

**elā 1** sf. 1. specie di cardamomo; 2. N. di un metro (di quattro versi di quindici sillabe ognuno); 3. N. di un fiume (Hariv).

**elā 2** sf. gioco, passatempo, allegria.

**elāka** sm. N. di uomo; sn. 1. specie di cardamomo; 2. N. di un metro (di quattro versi di quindici sillabe ognuno); 3. N. di un fiume.

**elākapura** sn. N. di una città.

**elāgandhika** sn. radice profumata della *Feronia Elephantum*.

**elāna** sn. arancia.

**elāpattra** sm. N. di un Nāga (MBh).

**elāparṇi** sf. *Mimosa Octandra*.

**elāpura** sn. N. di una città.

**elāphala** sn. radice profumata della *Feronia Elephantum*.

**elāya** vb. den. P. *elāyati*: essere capriccioso o scherzoso, essere allegro.

**elārasālaka** agg. astringente (e) pungente (e) amaro.

**elāvali** sf. specie di pianta (L).

**elāvāluka** sn. tipo di profumo (cfr. *elavāuka*).

**elikā** sf. piccolo cardamomo (L).

**elu** sn. particolare numero (Buddh).

**eluka** sn. tipo di sostanza fragrante.

**elvavāluka** sn. radice profumata della *Feronia Elephantum* (L).

**elvālu** sn. (vl. *elvāluka*) radice profumata della *Feronia Elephantum*.

**evā** avv. 1. così, proprio così, esattamente così (RV; AV); 2. certamente, sicuro, veramente, realmente (spesso ad inizio di verso unito ad altre particelle, come *id*, *hi*), (RV); 3. nel suo uso più frequente di rafforzativo dell'idea espressa da una parola, *eva* deve essere reso in maniera differente per mezzo di avverbi come "proprio", "molto", "stesso", "solo", "anche", "solamente", "meramente", "immediatamente", "ancora", "già" (RV; MBh); 4. a volte, spec. in connessione con altri avverbi, *eva* è mero espletivo senza un esatto significato e non traducibile; secondo i grammatici indiani *eva* implica enfasi, affermazione, detrazione, diminuzione, comando, repressione.

**éva** agg. che va, che si muove, scattante, rapido; sm. 1. corso, via (in genere str. pl.), (RV); 2. terra, mondo; 3. cavallo (RV); sm. pl. modo o maniera di agire o di procedere, condotta, abitudine, uso, costume (RV).

**evamṃyuktam** avv. in tal maniera.

**evamrūpa** agg. di tale forma o tipo.

**evamvid** agg. che conosce così o talmente, ben istruito, familiare con ciò che è giusto (ŚBr; MBh).

**evamvidus** agg. (= *vidvas*) che sa, che conosce, che comprende, colto, intelligente, saggio, attento a, che ha familiarità con, abile in (acc., loc., comp.).

**evamvidas** agg. che conosce così o talmente, ben istruito, familiare con ciò che è giusto.

**evamvidha** agg. di tal maniera, così.

**evamviśeṣaṇa** agg. che ha un tale attributo, così definito.

**evamviśaya** agg. che ha un tale oggetto, che si riferisce a quello.

**evamvīrya** agg. 1. forte rispetto a ciò; 2. che è in possesso di un tale potere.

**evamvṛtta** agg. (vl. *evamvṛtti*) che agisce o che si comporta in tale maniera, di un certo tipo.

**evamvṛta** agg. 1. che esegue tali doveri; 2. di tale comportamento, che agisce così.

**evamśīla** agg. di tale carattere o disposizione (MBh).

**evamsamsthītika** agg. di tal natura o genere.

**evamsamjñaka** agg. che ha un tale nome o termine, chiamato così.

**evamsamṛddha** agg. così completo.

**evamkarman** agg. che ha fatto così.

**evamkāram** avv. in questa maniera.

**evamkārya** agg. che ha un tale scopo, che punta a quello.

**evamkāla** agg. che contiene così tante sillabe.

**evamkratú** agg. che ha la mente in questo modo (ŚBr).

**evamklpta** agg. così prescritto o ingiunto.

**evamgata** agg. che si trova in tale condizione o stato, che ha tali circostanze, di tale genere; avv. (*e*) sotto tali circostanze.

**evamguṇa** agg. che possiede tali qualità o buone qualità.

**evamguṇajātiya** agg. che possiede tali qualità o buone qualità.

**evamguṇasampanna** agg. che possiede tali qualità o buone qualità.

**evamguṇopeta** agg. che possiede tali qualità o buone qualità.

**evamgotra** agg. di tale famiglia.

**evamjāti** agg. di tale famiglia.

**evamjātiya** agg. di tal genere o natura.

**evāthā** avv. così, proprio così, come (RV VIII, 24, 15).

**evamtarkin** agg. che arguisce, che ragiona in questo modo.

**evamdravya** agg. che consiste di tali sostanze.

**evám** avv. così, in questo modo, in tal maniera, tale.

**evamabhyānūka** agg. che è determinato o discusso in questo modo.

**evamarthiya** agg. che si riferisce a quello.

**evamavastha** agg. situato in questo modo.

**evamākṛti** agg. così formato.

**evamācāra** agg. che si comporta o che agisce in tal maniera.

**evamātmaka** agg. di tal natura, condizionato in questo modo.

**evamādi** agg. che inizia con tale cosa, che ha tali qualità o generi.

**evamādya** agg. che inizia con tale cosa, che ha tali qualità o generi.

**evampariṇāma** agg. che ha una tale conclusione.

**evampūrva** agg. preceduto da questo.

**evamprakāra** agg. di tale genere, così.

**evampratyaaya** agg. che ha una tale credenza.

**evamprabhāva** agg. che è posseduto da tale potere.

**evampravāda** agg. che ha una tal forma grammaticale.

**evampṛāya** agg. di tale genere, così.

**evambhūta** agg. di tale qualità o natura, tale.

**evambhūtavat** agg. fornito di ogni cosa di questo genere.

**evayā** agg. che va velocemente (detto di Viṣṇu o dei Marut), (RV).

**evayāmarut** sm. 1. "accompagnato e protetto dai veloci Marut", N. di uno Ṛṣi (RV V, 87, 1); 2. N. dell'inno RV V, 87.

**evayāvan** agg. che va velocemente (detto di Viṣṇu o dei Marut), (RV).

**evamnāman** agg. così chiamato.

**evamnyaṅga** agg. che ha tali caratteristiche, di tal genere.

**evamnyāya** agg. che segue questa maniera o regola di rappresentazione.

**evāra** sm. N. di un tipo di *soma* (RV VIII, 45, 38).

**evāvada** sm. N. di uno Ṛṣi (RV V, 44, 10).

**évāsa** sm. tipo di piccolo animale (cfr. *yévāsa* e *yavāsa*).

**eṣ 1** vb. cl. 1 P. Ā. *eṣati*, *eṣate*: 1. andare, muovere; 2. muoversi furtivamente o silenziosamente, insinuarsi o affrettarsi verso, conseguire, ottenere.

**eṣ 2** vb. cl. 1 P. Ā. *eṣati*, *eṣate*: accorrere vicino o verso, volare verso, tentare di raggiungere o di ottenere, desiderare, richiedere.

**eṣá** agg. che si insinua, che corre, che si affretta (RV).

**eṣa** agg. ifc. che cerca (ŚBr); sm. 1. atto di cercare o di andare dietro (RV X, 48, 9); (*eṣá*) 2. desiderio, opzione (RV I, 180, 4); sf. (*ā*) desiderio (L).

**eṣakā** pr. (vl. *eṣikā*) f. sg. del dim. di *etad*.

**eṣaṇa** sn. sf. impulso, desiderio ardente.

**eṣaṇa** agg. che cerca, che desidera; sm. freccia di ferro (L); sf. (*ā*) 1. il cercare con, desiderio, sollecitazione, questua, richiesta (ŚBr); 2. (per i Jaina) comportamento opportuno nella questua del cibo; sf. (*ī*) 1. sonda di ferro o di acciaio; 2. misura per orafino (L); sn. 1. atto di cercare, di questuare, sollecitazione; 2. esame medico.

**eṣaṇāsamiti** sf. comportamento opportuno nella questua del cibo.

**eṣaṇikā** sf. misura per orafino (L).

**eṣaṇin** agg. che cerca, che si sforza.

**eṣaṇiya** agg. 1. che deve essere cercato o mirato a, desiderabile; 2. ifc. che fa parte dell'esame medico di.

**eṣāvira** sm. N. di una famiglia brahmanica disprezzata (ŚBr).

**eṣitavya** agg. 1. che deve essere cercato; 2. che deve essere approvato.

**eṣitr** agg. che cerca o si impegna, che desidera.

**eṣin** agg. (in genere ifc.) che va dietro, che cerca, che si sforza per, che desidera.

**eṣaiṣyā** agg. che deve essere cercato, desiderabile (RV X, 102, 11).

**éṣṭa** agg. che è desiderato o chiesto (RV I, 184, 2).

**eṣṭavya** agg. 1. (ciò) per cui ci si deve impegnare, desiderabile, sperato (ŚBr; MBh); 2. che deve essere approvato.

**eṣṭī** sf. il cercare di andare verso, aspirazione, desiderio (RV VI, 21, 8; VS).

**eṣṭr** agg. che cerca o si impegna, che desidera.

**eṣṭī** agg. che si affretta verso, che avanza.

**éṣya** agg. (ciò) per cui ci si deve impegnare, che deve essere cercato (AV).  
**eṣya 1** agg. che deve essere esaminato o indagato da un punto di vista medico.  
**eṣya 2** agg. che deve venire, futuro.  
**eṣyat** agg. che deve venire, futuro.  
**eṣyatkāliya** agg. che appartiene al tempo futuro, futuro.  
**ehá** agg. desideroso, che desidera (AV XIII, 3, 33).  
**ehas** sn. 1. rabbia; 2. emulazione, rivalità.  
**ehi 1** vb. (ipv. 2 sg.): vieni qui!.  
**ehi 2** sm. N. di uomo.  
**ehibhikṣukā** sf. richiamo *ehi bhikṣo*, “vieni, monaco”.  
**éhimāya** agg. (forma errata per *áhimāya*) che ha un’intelligenza che pervade tutto (RV I, 3, 9).  
**ehivat** agg. che contiene la parola *ehi*.

ऐ ai

**ai 1** dodicesima vocale dell’alfabeto *devanāgarī*.  
**ai 2** intz. 1. interiezione; 2. particella di indirizzamento, di richiamo, di ricordo.  
**ai 3** sm. N. di Śiva (L).  
**aika** agg. che appartiene a o che si riferisce a uno (?).  
**aikakarmya** sn. unità di azione.  
**aikakālyā** sn. unità di tempo.  
**aikagavika** agg. che possiede solo una vacca.  
**aikagūnya** sn. valore di una singola unità, semplice unità.  
**aikadhya** sn. singolarità di tempo o di occorrenza; avv. allo stesso tempo, insieme.  
**aikadhvyatas** avv. allo stesso tempo, insieme.  
**aikapatya** sn. sovranità di uno solo, monarchia assoluta.  
**aikapadika** agg. che appartiene ad una singola parola, che consiste di parole singole.  
**aikapadya** sn. unità di parole, condizione di essere una sola parola.  
**aikabhāvyā** sn. condizione di essere uno solo, singolarità.  
**aikabhautika** agg. che consiste di un solo elemento.  
**aikamatya** sn. unanimità, conformità o uguaglianza di opinioni; agg. che ha conformità di opinioni, che è conforme, che è in accordo.  
**aikamantrya** sn. l’aver gli stessi *mantra*.  
**aikamukhya** sn. unanimità.  
**aikarājya** sn. monarchia assoluta.  
**aikarātrika** agg. che resta una notte.  
**aikarūpya** sn. l’essere di un medesimo genere sorta, identità.

**aikalava** agg. che appartiene ad un discendente di Ekalū.  
**aikalavya** sm. discendente di Ekalū; sf. (vī) discendente di Ekalū.  
**aikavarṇika** agg. che si riferisce ad una sola casta (MBh).  
**aikaśatika** agg. che possiede centouno.  
**aikaśapha** agg. che viene da o che si riferisce ad un animale senza zoccoli.  
**aikaśabdya** sn. somiglianza o identità di parole.  
**aikaśālika** agg. come una singola sala o camera.  
**aikaśrutya** sn. somiglianza di tono o di accento, monotonia.  
**aikasahasrika** agg. che possiede milleuno.  
**aikasvarya** sn. 1. condizione di avere un solo accento (detto di un composto); 2. somiglianza di tono, monotonia.  
**aikāgārika** sm. ladro; sf. (ī) ladra.  
**aikāgnika** agg. che si riferisce ad un singolo fuoco o che si celebra con un solo fuoco.  
**aikāgrya** sn. fissità o concentrazione su un oggetto.  
**aikānkāyana** sm. discendente di Ekānka.  
**aikānga** sm. soldato che fa da guardia del corpo.  
**aikātmya** sn. 1. armonia dell’anima, unità con l’essere, unicità, identità; 2. unione con lo Spirito Supremo (L).  
**aikādaśakṣa** sm. discendente di Ekādaśakṣa.  
**aikādaśinā** agg. che appartiene ad una collezione di undici (p.e. animali), (ŚBr).  
**aikādhikarānya** sn. condizione di avere un solo oggetto di relazione.  
**aikāntika** agg. assoluto, necessario, completo, esclusivo.  
**aikāntya** sn. esclusività, assolutezza.  
**aikānyika** agg. che commette un solo errore nella recitazione.  
**aikāyana** sm. discendente di Eka.  
**aikāra** sm. lettera o suono *ai*.  
**aikārthya** sn. 1. unicità di scopo o di intenzione; 2. unicità di un’idea; 3. somiglianza di significato.  
**aikāśramya** sn. esistenza di un unico ordine.  
**aikāhika** agg. 1. che dura un solo giorno, effimero, quotidiano (detto della febbre); 2. che appartiene ad un sacrificio Ekāha (ŚBr).  
**aikāhya** sn. condizione di un sacrificio Ekāha.  
**aikya** sn. 1. unicità, unità, armonia, somiglianza, identità; 2. identità dell’anima umana o di quella universale con la Divinità; 3. aggregato, somma; 4. mat. prodotto della lunghezza e della profondità di escavazioni diverse per profondità.  
**aikyāropa** sm. livellamento, uguagliamento.

**aikṣavā** agg. (vl. *aikṣavyā*) fatto di o prodotto dalla canna da zucchero (TS; ŚBr); sn. zucchero.  
**aikṣuka** agg. 1. adatto per la canna da zucchero; 2. che porta canna da zucchero; 3. che si trova in una regione ricca di canna da zucchero.  
**aikṣubhārika** agg. che trasporta un carico di canna da zucchero.  
**aikṣvāka** sm. sf. (vl. *aikṣvāku*) figlio o discendente di Ikṣvāku.  
**aiṅguda** agg. che proviene dalla pianta *Inguda*; sn. frutto della pianta *Inguda* (L).  
**aicchika** agg. opzionale, arbitrario, secondo volontà.  
**aiṭata** sn. N. di numerosi *sāman*.  
**aiḍā** agg. 1. che contiene tutto ciò che rinfresca o che rinforza (VS); 2. che termina con o che contiene la parola *iḍā* (detto di un *sāman*); 3. disceso da Iḍā (VP); sm. N. di Purūravas (RV X, 95, 18); sm. pl. discendenti della famiglia di Purūravas (VP).  
**aiḍa** agg. che proviene dalla pecora *eḍa* (MBh).  
**aiḍakā** agg. che proviene dalla pecora *eḍa* (ŚBr); sm. specie di pecora (ŚBr).  
**aiḍakāva** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍakautsa** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍakrauñca** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍayāma** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍavāsīṣtha** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍaviḍa** sm. 1. discendente di Iḍaviḍā, N. di Kubera; 2. N. di un figlio di Daśaratha.  
**aiḍasuddhāsuddhiya** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍasaindhukṣita** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍasauparṇa** sn. N. di un *sāman*.  
**aiḍādadhā** sn. N. di una particolare osservanza sacrificale.  
**aiḍūka** sn. costruzione edificata per racchiudere immondizia, ossa o sostanze solide simili a ossa, tempio buddhista con reliquie.  
**aiṅa** agg. prodotto da o che appartiene al maschio dell’antilope nera.  
**aiṅika** agg. che caccia l’antilope nera (L).  
**aiṅikīya** agg. prodotto da o che appartiene al maschio di antilope nera.  
**aiṅipacana** agg. che appartiene alla tribù che cucina antilopi come cibo.  
**aiṅeya** agg. 1. che è prodotto o che proviene dalla femmina di antilope nera; 2. che appartiene a tutto ciò che è prodotto dalla femmina di antilope nera; sm. antilope nera; sn. tipo di coito.  
**aiṅeyajāṅghatā** sf. che ha le gambe come quelle di un cervo (uno dei trentadue segni di perfezione).  
**aitadātmya** sn. stato di avere la natura o proprietà di questa (ChUp).  
**aitareya** sm. discendente di Itara o di Itarā, N. di Mahidāsa (autore di un Brāhmaṇa e di un Āraṇyaka chiamati come lui); agg. composto da Aitareya.



- aitareyaka** sn. Aitareyabrāhmaṇa.
- aitareyabrāhmaṇa** sn. N. del Brāhmaṇa composto da Aitareya (allegato al R̥gveda e che prescrive i doveri del sacerdote Hotr).
- aitareyānyaka** sn. N. dell'Āraṇyaka composto da Aitareya (in cinque libri o Āraṇyaka, il secondo e il terzo libro formano le Upaniṣad).
- aitareyin** sm. pl. scuola di Aitareya.
- aitareyopaniṣad** sf. N. del secondo e del terzo libro dell'Aitareyāraṇyaka o delle quattro ultime sezioni del secondo libro.
- aitareyopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un trattato e di un commentario.
- aitaśa** sm. N. di un Muni.
- aitaśapralāpa** sm. N. di una sezione dell'Ātharvaveda composta dal Muni Aitaśa.
- aitaśāyana** sm. discendente di Aitaśa.
- aitikāyana** sm. discendente di Itika.
- aitikāyaniya** agg. che appartiene ad un discendente di Itika.
- aitiśāyana** sm. discendente di Itiśa.
- aitiḥa** sn. istruzione tradizionale, tradizione.
- aitihāsika** agg. che deriva da antiche leggende, leggendario, storico, tradizionale; sm. 1. colui che narra o che conosce antiche leggende; 2. storico.
- aitihya** sn. istruzione tradizionale, tradizione (MBh; R).
- aidam̐yugīna** agg. adatto a o che appartiene a questo Yuga o èra.
- aidamparya** sn. scopo o obiettivo principale, fine principale.
- aidhā** sn. 1. fiamma, splendore; 2. ardore, potenza (RV I, 166, 1).
- aina** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- ainasa** sn. crimine, offesa, peccato, colpa.
- aindava** agg. che si riferisce alla luna, lunare, come la luna; sm. pianeta Mercurio; sf. (ṛ) 1. Nakṣatra Mṛgaśīras; 2. osservanza detta Cāndrāyaṇa.
- aindumatēya** sm. discendente di Indumatī, N. di Daśaratha.
- ainduśekhara** agg. che appartiene o che tratta di colui che è coronato con la luna, i.e. Śiva.
- aindrā** agg. che appartiene a o consacrato a Indra, che viene da o che procede da Indra (AV; TS; VS); sm. (sott. *bhāga*) quella parte di sacrificio che è offerto a Indra (R); sf. (ṛ) 1. verso dedicato a Indra; 2. regione di Indra, est; 3. ottavo giorno nella seconda metà del mese Mārgaśīras; 4. energia di Indra (personificata come sua moglie e, a volte, identificata con Durgā); 5. N. della dimora lunare Jyeṣṭhā; 6. specie di cocomero; 7. cardamomo; 8. sfortuna; sn. 1. dimora lunare Jyeṣṭhā; 2. N. di numerosi *sāman*; 3. N. di una regione nel Bhāratavarṣa; 4. zenzero selvatico.
- aindrājāla** sn. magia, stregoneria.
- aindrājālika** agg. familiare con o che si riferisce alla magia, magico; sm. prestigiatore, mago.
- aindraturiyā** sm. (sott. *graha*) libagione, quarta parte della quale appartiene a Indra.
- aindradyumna** agg. che si riferisce a o che tratta di Indradyumna (MBh).
- aindranighaṇṭu** N. di un glossario, opera di Vararuci.
- aindranīla** agg. fatto di zaffiro.
- aindramahika** agg. che serve per un Indramaha.
- aindramāruta** agg. che si riferisce a Indra e ai Marut.
- aindrayumni** sm. discendente di Indradyumna, N. di Janaka (MBh).
- aindralājya** agg. discendente di Indralājī.
- aindraluptika** agg. afflitto da una calvizie patologica.
- aindrāvāyavā** agg. che appartiene a o che si riferisce a Indra e a Vāyu (TS; ŚBr).
- aindraśira** sm. specie di elefante.
- aindraseni** sm. discendente di Indrasena (Hariv).
- aindravaha** agg. che appartiene ad Aindrahvya.
- aindravavya** sm. discendente di Indrahū.
- aindrāgnā** agg. (vl. *aindrāgnya*) consacrato a, che appartiene a o che proviene da Indra e Agni (AV; TS; VS; MBh); sn. Nakṣatra Viśākhā.
- aindrāgnakulāya** sm. particolare Ekāha.
- aindrājāgata** agg. indirizzato a Indra e composto nel metro *jagatī* (detto di una preghiera).
- aindrādṛśa** agg. fatto di Indrādṛśa o insetto cocciniiglia.
- aindrānairṛta** agg. che appartiene a Indra e a Nirṛtī.
- aindrāpausnā** agg. che appartiene a Indra e a Pūṣan (ŚBr).
- aindrābārhaspatyā** agg. che appartiene a Indra e a Bṛhaspati (MaitrS; ŚBr).
- aindrāmāruta** agg. che appartiene a Indra e ai Marut.
- aindrāyaṇa** sm. discendente di Indra; sf. (ṛ) N. di donna.
- aindrāyaṇaka** agg. che appartiene o che si riferisce a Aindrāyaṇa.
- aindrāyudha** agg. fatto con o che si riferisce all'arcobaleno di Indra.
- aindrār̥bhava** agg. che appartiene a Indra e agli R̥bhu.
- aindrālīśa** agg. fatto di Indrālīśa o insetto cocciniiglia.
- aindrāvaruṇa** agg. (vl. *aindrāvāruṇa*) che si riferisce a Indra e a Varuṇa.
- aindrāvasāna** agg. che abita nel deserto.
- aindrāvaiṣṇavā** agg. che si riferisce a Indra e Viṣṇu (ŚBr; AitBr).
- aindrāsaumyā** agg. che appartiene a Indra e a Soma (ŚBr).
- aindrī** sm. 1. discendente di Indra; 2. N. di Jayanta; 3. N. di Arjuna; 4. N. di Vālin, re delle scimmie (L); 5. corvo.
- aindriya** agg. che si riferisce ai sensi, sensuale; sn. piacere sensuale, mondo dei sensi.
- aindriyaka** agg. che si riferisce ai sensi, sensuale.
- aindriyakatva** sn. il riferirsi ai sensi.
- aindriyedhī** agg. che ha la mente fissa soltanto sul piacere sensuale.
- aindroti** sm. discendente di Indrota.
- aindhana** agg. prodotto da carburante (detto del fuoco), (MBh).
- aindhāyana** sm. discendente di Indha.
- ainya** sn. N. di un *sāman*.
- ainvaka** sn. N. di un *sāman*.
- aibha** agg. che appartiene ad un elefante; sf. (ṛ) tipo di zucca (L).
- aibhāvata** sm. discendente di Ibhāvata, N. di Pratiḍarśa (ŚBr).
- aiyatya** sn. quantità, numero, valuta.
- airā** agg. relativo a o che consiste di acqua o cibo (TS); sn. 1. mucchio o quantità abbondante di cibo o ristoro; 2. N. di un lago nel mondo di Brahmā (ChUp).
- airam̐mada** agg. che proviene da un lampo superficiale o diffuso; sm. discendente di Agni, N. di Devamuni (autore di un inno vedico).
- airāvāna** sm. 1. N. dell'elefante di Indra; 2. N. di un Nāga.
- airāvata** sm. 1. N. di un discendente di Irāvata; 2. N. di un Nāga (AV; MBh); 3. "prodotto dall'oceano", N. dell'elefante di Indra; 4. specie di elefante (R); 5. albero *Artocarpus Laucha*; 6. albero dell'arancia; 7. N. di un particolare tratto del sentiero della luna; 8. N. di una forma del sole (MBh); sm. sn. tipo di arcobaleno (MBh); sf. (ṛ) 1. femmina dell'elefante di Indra; 2. N. di un fiume (MBh); 3. specie di felce; sf. (ṛ, ā) particolare tratto del sentiero della luna; sn. 1. frutto dell'*Atrocarpus Laucha*; 2. N. di un Varṣa (MBh).
- airāvataka** sm. N. di una montagna; sn. frutto dell'*Atrocarpus Laucha*.
- airiṇa** sn. 1. fossile o roccia salata (L); 2. N. di un *sāman*.
- aireya** sn. bevanda intossicante.
- airmya** sn. "adatto per una piaga", unguento, impiastro.
- aīla** sm. 1. discendente di Ilā, N. di Purūrava; 2. N. del pianeta Marte; sm. pl. discendenti o famiglia di Purūravas; sf. (ā) N. di un fiume; sn. 1. abbondanza o grande quantità di cibo o ristoro; 2. particolare numero (Buddh).
- aīlaka** agg. che proviene dalla pecora chiamata *eḍaka*.
- aīladhāna** sm. N. di un luogo; sf. (ṛ) N. di un fiume.
- aīlabā** sm. rumore, grido, rombo (AV).
- aīlabakārā** agg. che fa rumore, che romba (detto dei cani di Rudra), (AV XI, 2, 30).
- aīlabrdā** agg. che prende o che procura abbondanza di cibo (VS; TS).

**ailamṛdā** agg. che prende o che procura abbondanza di cibo (MaitrS).

**ailavamśa** sm. genia di Aila, cioè razza lunare (MBh).

**ailavāluka** sn. 1. radice fragrante della *Feronia Elephantum*; 2. sostanza granulata.

**ailavila** sm. (vl. *ailaviḍa*) 1. discendente di Ilavila, N. di Dilipa; 2. discendente di Ilavilā, N. di Kubera.

**ailāka** agg. che appartiene ad Ailākya.

**ailākya** sm. discendente di Elāka.

**ailika** sm. discendente di Ilini, N. di Jaṃsu (Hariv).

**ailūṣa** sm. discendente di Ilūṣa, N. di Ka-vaṣa (autore di un inno vedico).

**aileya 1** sm. N. del pianeta Marte.

**aileya 2** sn. 1. radice fragrante della *Feronia Elephantum*; 2. sostanza granulata.

**aivamarthya** sn. che ha un tal senso.

**aiśa** agg. 1. relativo a o che proviene da Śiva, divino; 2. supremo, regale.

**aiśāna** agg. 1. relativo a o che proviene da Śiva; 2. che appartiene alle regioni di Śiva, del nord-est; sf. (ṛ) regione di Śiva, nord-est.

**aiśānaja** sm. pl. classe di divinità che forma una sezione del Kalpabhavas.

**aiśi** sm. patr. di Skanda.

**aiśika** agg. relativo a o che proviene da Śiva (R).

**aiśya** sn. supremazia, potere.

**aiśvara** agg. 1. che si riferisce a o che proviene da un signore o re potente, pieno di forza e potenza, maestoso; 2. che appartiene a o che proviene da Śiva; sn. supremazia, potenza, forza; sf. (ṛ) N. di Durgā.

**aiśvarakāraṇika** sm. teista della scuola Nyāya.

**aiśvari** sm. discendente di Īśvara, N. di uno Rṣi.

**aiśvarika** N. di uno dei quattro sistemi filosofici in Nepāl (gli altri tre sono Kārmika, Yātnika e Svābhāvika).

**aiśvarya** sn. 1. condizione di essere un potente signore, sovranità, supremazia, potere, dominio; 2. potere sovrumano (perpetuo o transeunte).

**aiśvaryakādambinī** sf. N. di un poema in lode di Kṛṣṇa, opera di Vidyābhūṣaṇa.

**aiśvaryavat** agg. 1. che possiede potere o supremazia; 2. posseduto da o connesso con poteri sovrumani.

**aiśvaryavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**aiśa** sn. N. di numerosi *sāman*.

**aiśāmas** avv. quest'anno, nel tempo presente (ŚBr).

**aiśamastana** agg. che accade o che si riferisce a quest'anno, di questo anno.

**aiśamastyā** agg. che accade o che si riferisce a quest'anno, di questo anno.

**aiśāvira** sm. colui che è appartenente alla disprezzata famiglia brahmanica chiamata Eṣavira.

**aiśira** sn. N. di numerosi *sāman*.

**aiśika** agg. 1. che consiste di fusti o gambi; 2. fatto di canne (detto di una lancia); 3. che tratta di una lancia fatta di canne; sm. pl. N. di un popolo.

**aiśirathi** sm. N. di Kuśika (autore di un inno vedico).

**aiśukāri** sm. discendente di Iṣukāra.

**aiśukāribhakta** agg. abitato dagli Aiśukāri (detto della regione).

**aiśumata** sm. discendente di Iṣumat, N. di Trāta.

**aiśtakā** agg. fatto di mattoni (detto di una casa); sn. 1. insieme dei mattoni sacrificali (ŚBr); 2. azione di poggiare i mattoni uno sull'altro.

**aiśtika** agg. 1. che appartiene a o che si riferisce a un sacrificio Iṣṭi, relativo al sacrificio; 2. che deve essere celebrato nel modo di un sacrificio Iṣṭi.

**aiśtikapaurtika** agg. connesso con sacrifici e con il compimento di opere buone.

**aihalaukika** agg. di questo mondo, che avviene in questo mondo, terrestre.

**aihika** agg. di questo posto, di questo mondo, terreno, locale, temporale.

## ओ

**o 1** tredicesima vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.

**o 2** intz. 1. interiezione; 2. particella di indirizzamento, richiamo, ricordo, compassione.

**o 3** sm. N. di Brahmā.

**oka** sm. 1. casa, rifugio, asilo; 2. uccello (L); 3. congiunzione di corpi celesti (L).

**okaḥśārin** agg. che va o che frequenta una dimora.

**okaja** agg. nato in casa, allevato in casa (detto delle vacche).

**okaṇa** sm. (vl. *okaṇi*) cimice (L).

**ókas** sn. casa, dimora, abitazione, focolare domestico, rifugio, asilo (RV; AV; MBh).

**okāra** sm. lettera e suono o.

**okivás** agg. avvezzo, solito, che ha piacere di (RV VI, 59, 3).

**okula** sm. grano leggermente fritto (L).

**okodanī** sm. cimice (L).

**okonidhana** sn. N. di un *sāman*.

**okkaṇi** sm. cimice (L).

**ókta** agg. invocato (RV I, 63, 9).

**okya** agg. adatto a o che appartiene a una casa (RV IX, 86, 45); sn. casa, dimora, abitazione, focolare domestico, rifugio, asilo (RV; AV; MBh).

**okṣ** vb. cl. 1 P. *okṣati*: spruzzare su (RV).

**okh** vb. cl. 1 P. *okhati*: 1. essere secco o arido; 2. essere capace, bastare 3. adorna-

re; 4. rifiutare, tenere lontano, allontanare.

**ogana** agg. 1. assemblato, unito (RV X, 89, 15); 2. solitario, abbandonato, miserabile, infelice.

**ogha** sm. 1. torrente, corso, flusso rapido di acque; 2. mucchio o quantità, gruppo, branco, frotta, moltitudine, abbondanza; 3. mus. tempo rapido (L); 4. tradizione ininterrotta (L); 5. istruzione (L); sm. pl. (quattro) fluidi (della passione mondana).

**oghadeva** sm. N. di un capo.

**oghaniryukti** sf. N. di un'opera.

**ogharatha** sm. N. di un figlio di Oghavat.

**oghavat** agg. che ha un forte torrente (detto di un fiume); sm. N. di re (MBh); sf. (ṛ) 1. N. di una figlia o sorella di Oghavat; 2. N. di un fiume.

**omkāra** sm. 1. sacra e mistica sillaba *om*, esclamazione *om*, il pronunziare la sillaba *om*; 2. inizio, inizio propizio di; 3. N. di un *līnga*; sf. (ā) Śakti buddhista o personificazione femminile dell'energia divina (L).

**omkāragrantha** sm. N. di un'opera di Nārāyaṇa.

**omkāratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**omkārapīṭha** sn. N. di un luogo.

**omkārabhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**omkāriya** vb. den. P. *omkāriyati*: essere un Omkāra (?).

**omkrta** agg. 1. che ha un *om* sussurrato; 2. accompagnato da *om*.

**oj** vb. cl. 1, 10 P. *ojati, ojayati*: essere forte o capace, accrescere, avere potere vitale.

**oja** agg. dispari; sm. 1. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 2. forza fisica, vigore, energia, abilità, potenza.

**ójas** sn. 1. forza fisica, vigore, energia, abilità, potenza (RV; AV; TS; MBh); 2. vitalità (il principio o calore vitale e azione attraverso il corpo); 3. ret. stile elaborato (ricco di composti); 4. espressione vigorosa o enfatica; 5. acqua (L); 6. luce, splendore, lustro (L); 7. manifestazione, apparenza (L); 8. supporto (L); sm. N. di uno Yakṣa.

**ojasīna** agg. che ha forza, potente (TS).

**ojasyā** agg. vigoroso, potente (MaitrS).

**ójasvat** agg. vigoroso, potente, forte, energico (RV; AV).

**ojasvitā** sf. modo di espressione o stile energico o enfatico.

**ojasvīn** agg. vigoroso, potente, forte, energico (RV; AV; MBh); sm. N. di un figlio di Manu Bhautya.

**ojāya** vb. den. Ā. *ojāyate*: esibire forza o energia, compiere uno sforzo (RV).

**ojāyita** sn. determinazione, comportamento coraggioso.

**ojiṣtha** agg. superl. di *ugrā*; sm. N. di un Muni; sm. pl. discendenti dello stesso.

**ojīyas** agg. compar. di *ugrā*.

- oḥodā** agg. che concede potere, che rinforza (RV VIII, 3, 24; TS).
- oḥodātama** agg. che concede potere grandioso, che rinforza molto (RV VIII, 92, 17).
- oḥopati** sm. N. di una divinità dell'albero della Bodhi.
- oḥobalā** sf. N. di una dea dell'albero della Bodhi.
- oḥomānī** sf. N. di una pianta.
- oḥjām** sm. potere, vigore, energia, velocità, rapidità (RV; AV).
- oḥa** sm. N. di uomo.
- oḥava** sm. mus. modo che consiste di cinque note soltanto.
- oḥikā** sf. (vl. *oḥī*) riso selvatico (L).
- oḥdra** sm. (vl. *audra*) N. di una regione (Orissa); sm. pl. 1. abitanti dell'Orissa; 2. rosa cinese (L).
- oḥradeśa** sm. N. della regione dell'Orissa.
- oḥrapuṣpa** sn. fiore della rosa di Cina (L).
- oḥrākhyā** sf. rosa di Cina (L).
- oḥha** agg. portato o trascinato vicino.
- oḥ** vb. cl. I P. *oḥati*: rimuovere, portare via, trascinarsi lentamente o di malavoglia.
- oḥī** sm. protezione, rifugio (RV I, 61, 14); sm. du. 1. due protettori, genitori (RV IX, 101, 14); 2. met. cielo e terra (RV; AV).
- oḥdra** sm. N. di un re.
- oḥta** agg. indirizzato, invocato, chiamato (AV).
- oḥta** agg. intessuto, intrecciato.
- oḥaprotā** agg. cucito per lungo e per traverso (MBh).
- oḥtu** sm. trama o fili incrociati di un tessuto (RV; AV; TS); sn. N. di un *sāman*.
- oḥtu** sm. sf. gatto.
- oḥsūryām** avv. fino al sorgere del sole (AV IV, 5, 7).
- oḥaka** sn. animale acquatico o che vive in acqua.
- oḥdatī** sf. "che spruzza o che rinfresca" o "bramosa, licenziosa", N. di Uṣas (RV).
- oḥdanā** sm. sn. frumento passato e cotto nel latte, farina d'avena cotta in acqua o latte, riso bollito, pappa (RV; AV; MBh); sm. nube; sf. (*ī*) *Sida Cordifolia* (L).
- oḥdanapacana** sm. fuoco sull'altare posto a sud.
- oḥdanapākī** sf. *Barleria Caerulea*.
- oḥdanapāṇīniya** sm. colui che diventa allievo di o che studia le opere di Pāṇini solo per il desiderio di prendere del riso bollito.
- oḥdanapiṇḍa** sm. polpetta di riso bollito.
- oḥdanabhojikā** sf. il mangiare riso bollito.
- oḥdanavat** agg. dotato di riso bollito.
- oḥdanasava** sm. particolare oblazione.
- oḥdanāhvayā** sf. (vl. *oḥdanāhvā*) N. di una pianta (L).
- oḥdanika** agg. che riceve riso bollito; sf. (*ā*) *Sida Cordifolia* (L).
- oḥdaniya 1** vb. den. P. *oḥdaniyati*: desiderare riso bollito.
- oḥdaniya 2** agg. che consiste di o che appartiene al riso bollito.
- oḥdanya** agg. che consiste di o che appartiene al riso bollito.
- oḥdma** sm. atto di bagnare, inumidire.
- oḥdman** sn. 1. flusso, inondazione (VS); 2. umidità, pioggia.
- oḥdhas** sn. 1. mammella femminile, petto, seno (RV; AV; MBh); 2. applicato in modo figurato alle nuvole (RV); 3. notte; 4. N. di un passo nei versi Mahānāmī.
- oḥpadru** vb. P. (ipv. 2 sg. *oḥpadrava*): accorrere vicino a (RV VI, 48, 16).
- oḥpaśā** sm. 1. ciò su cui ci si siede, cuscino (RV; AV); 2. ciuffo, cresta, ciocca, piuma, penna, corno; sn. supporto, pilastro (RV).
- oḥpaśīn** agg. provvisto di o che giace su cuscini o guanciali, effeminato (AV).
- oḥpya** ger. avendo sparso o gettato in, versando.
- oḥm** indecl. 1. parola di solenne affermazione e di rispettoso assenso, a volte tradotta con "sì, veramente, così sia" (è posta al principio della maggior parte delle opere hindū; come sacra esclamazione può essere pronunciata all'inizio e alla fine di una lettura dei Veda o prima di ogni preghiera; viene considerata anche come particella di saluto propizio; *om* appare per la prima volta nelle Upaniṣad come monosillabo mistico e lì viene stabilizzata come oggetto di profonda meditazione religiosa, il più alto in efficacia spirituale attribuito non solo alla parola intera, ma anche ai tre suoni *a, u, m*, che la costituiscono; in tempi più tardi *om* è il nome mistico della triade hindū e rappresenta l'unione di tre divinità: *a* = Viṣṇu, *u* = Śiva, *m* = Brahmā; la parola *om* è di solito chiamata Praṇava, più raramente Akṣara o Ekākṣara, solo in tempi più recenti Omkāra), (VS; ChUp); 2. i Buddhisti mettono *om* all'inizio del loro formulario mistico in sei sillabe.
- oḥma** sm. amico, aiutante, protettore (RV I, 3, 7).
- oḥmān** sm. aiuto, protezione, favore, gentilezza (RV); sm. (*ōman*) amico, aiutante, protettore (RV V, 43, 13).
- oḥmanvat** agg. 1. che aiuta, utile (RV X, 39, 9); 2. favorevole, propizio (MaitrS; ŚBr).
- oḥmalā** sf. N. di una Śakti.
- oḥmātrā** sf. protezione, favore, prontezza di aiuto (RV X, 50, 5).
- oḥmila** sm. N. di uomo.
- oḥmyā** sf. protezione, favore, prontezza di aiuto (MaitrS).
- oḥmyāvat** agg. che aiuta, utile, favorevole (RV I, 112, 7; 20).
- oḥrimikā** sf. N. di una sezione della recensione Kāṭhaka dello Yajurveda.
- ola** agg. (vl. *olla*) bagnato, umido (L); sn. *Arum Campanulatum* (L).
- olaṇḍ** vb. cl. 1, 10 P. *olaṇḍati, olaṇḍayati*: gettare, rifiutare, emanare, emettere.
- ovā** sf. particolare esclamazione durante un sacrificio.
- ovili** sf. (vl. *ovīlī, aupavīlī*) ciò in cui gira la parte superiore del bastoncino per burrificare.
- oṣa** sm. incendio, combustione; agg. (*oṣā*) che brucia, che splende (RV X, 119, 10); avv. (*ām*) con ardore o veemenza, con ansia, velocemente (AV).
- oṣaṇa** sm. sapore pungente, aroma aspro (L); sf. (*ī*) tipo di vegetale (L).
- oṣadāvan** agg. (prob.) che accorda velocemente (AV. XIX, 42, 3), (cfr. *oṣiṣṭhadāvan*).
- oṣadhi** sf. (vl. *oṣadhī*, solo ved.) 1. erba, pianta, erba medicinale (RV; AV; MBh); 2. pianta o erba annuale (che muore prima di diventare matura); 3. rimedio in generale.
- oṣadhigarbha** sm. 1. "produttore di piante medicinali", luna (L); 2. sole.
- oṣadhijā** agg. 1. nato tra o che vive tra le erbe (detto dei serpenti), (AV X, 4, 23); 2. prodotto dalle piante (detto del fuoco).
- oṣadhināmāvalī** sf. N. di un'opera.
- oṣadhīpati** sm. 1. "signore delle erbe", luna; 2. pianta del *soma*; 3. canfora; 4. "maestro delle piante", medico.
- oṣadhīprastha** sn. N. della città dell'Himālaya.
- oṣadhīlokā** sm. mondo delle piante (ŚBr).
- oṣadhīvanaspatī** sn. piante medicinali e alberi (ŚBr); sm. pl. piante medicinali e alberi (AitUp).
- oṣadhīvallabha** sm. luna.
- oṣadhīhoma** sm. tipo di oblazione.
- oṣadhīpati** sm. 1. "signore delle erbe", luna; 2. pianta del *soma*.
- oṣadhīmat** agg. dotato di erbe medicinali (AV).
- oṣadhīśa** sm. "signore delle erbe", luna (L).
- oṣadhīśvara** sm. luna.
- oṣadhīśaṃśita** agg. affinato con erbe medicinali (usato in una formula), (AV X, 5, 32).
- oṣadhīśūkta** sn. N. di un inno.
- oṣadhīyanuvāka** sm. particolare Anuvāka.
- oṣam** avv. mentre sta bruciando (ŚBr).
- oṣiṣṭha** agg. sup. di *oṣa*.
- oṣiṣṭhadāvan** agg. che dà in maniera ansiosa o immediatamente (TS).
- oṣiṣṭhahan** agg. che uccide con veemenza o improvvisamente.
- oṣṭha** sm. 1. labbro (generalmente du.), (RV; AV; VS; ŚBr); 2. parte anteriore di un Agnikuṇḍa; sf. (*ī*) N. della pianta *Coccinia Grandis* (i cui frutti rossi sono paragonati in genere alle labbra).
- oṣṭhaka** sm. ifc. labbra; agg. che si prende cura delle labbra.
- oṣṭhakarnaka** sm. pl. N. di un popolo.

**oṣṭhakopa** sm. malattia delle labbra.  
**oṣṭhaja** agg. prodotto dalle labbra, labiale.  
**oṣṭhajāha** sn. radice delle labbra (?).  
**oṣṭhapallava** sn. "bocciolo di labbra", labbro.  
**oṣṭhapuṭa** sm. spazio tra le labbra.  
**oṣṭhaprakopa** sm. malattia delle labbra.  
**oṣṭhaphalā** sf. che produce frutti simili alla labbra, N. della pianta *Coccinia Grandis*.  
**oṣṭhamudrā** sf. sigillato, cioè con le labbra chiuse.  
**oṣṭharucaka** sn. labbra piene di grazia (Hariv).  
**oṣṭharucira** sn. labbra piene di grazia.  
**oṣṭharoga** sm. malattia delle labbra.  
**oṣṭhaśataka** sn. N. di un poema.  
**oṣṭhādharma** sm. du. labbro superiore e inferiore.  
**oṣṭhāpidhāna** agg. coperto dalle labbra.  
**oṣṭhopamaphalā** sf. che produce frutti simili alle labbra, N. della pianta *Coccinia Grandis*.  
**oṣṭhya** agg. che è presso le labbra, che appartiene alle labbra, spec. prodotto dalle labbra, labiale (detto di certi suoni); sm. suono labiale.  
**oṣṭhyayoni** agg. prodotto da suoni labiali.  
**oṣṭhyasthāna** agg. pronunziato con le labbra.  
**oṣṇa** agg. un po' caldo, tiepido.  
**ōha** sm. veicolo, mezzo (RV I, 180, 5); agg. 1. che porta vicino, che fa avvicinare (RV IV, 10, 1); 2. degno di essere avvicinato, eccellente (RV I, 61, 1).  
**ōhabrahman** sm. sacerdote che possiede o che trasmette il Brahman o la sacra conoscenza (RV).  
**ohala** sm. N. di uomo.  
**ōhas** sn. veicolo, sistema (fig. detto di uno *stotra*), (RV VI, 67, 9).

औ *au*

**au 1** quattordicesima vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**au 2** intz. 1. interiezione; 2. particella di indirizzamento, di richiamo, di proibizione, di accertamento.  
**au 3** sm. 1. N. di Ananta o Śeṣa; 2. suono; 3. *setu* o sacra sillaba degli Śūdra; sf. terra.  
**aukāra** sm. lettera o suono *au*.  
**auktha** sm. discendente o discepolo di Aukhya.  
**aukthika** agg. colui che conosce o che studia gli Uktha.  
**aukthikya** sn. tradizione degli Aukthika.  
**aukthya** sm. discendente di Uktha.  
**aukśā** agg. che proviene da o che appartie-

ne a un toro (AV II, 36, 7); sn. moltitudine di tori (L).  
**aukśaka** sn. moltitudine di tori.  
**aukśāgandhi** sf. N. di un'Apsaras (AV IV, 37, 3).  
**aūkṣaṇa** sm. discendente o discepolo di Ukṣan.  
**aūkṣna** agg. (vl. *aūkṣnā*) che si riferisce a o che viene da un toro (ŚBr); sm. discendente di Ukṣan.  
**aukhiya** sm. pl. discendenti di Ukha.  
**aukheya** sm. pl. discendenti di Ukha.  
**aukhya** agg. bollito in o che si trova in un calderone.  
**augraseni** sm. discendente di Ugrasena.  
**augrasenya** sm. discendente di Ugrasena.  
**augrasainya** sm. discendente di Ugrasena, N. di Yudhāmsrauṣṭi.  
**augreya** sm. discendente di Ugra.  
**augrya** sn. spaventosità, ferocia.  
**aughā** sm. inondazione, torrente (ŚBr).  
**aucathya** sm. discendente di Ucathya, N. di Dīrghatamas (RV).  
**aucitī** sf. attitudine, capacità, adattabilità, decoro.  
**aucitya** sf. 1. attitudine, capacità, adattabilità, decoro; 2. condizione di essere abituato a, abitudine.  
**aucityālaṃkāra** sm. N. di un'opera.  
**uccāmanyava** sm. discendente di Uccāmanyu.  
**uccaiḥśravasā** sm. 1. N. del cavallo di Indra (AV); 2. cavallo.  
**uccya** sm. altezza, distanza (di un pianeta).  
**aujasa** sn. 1. oro (L); 2. (vl. *ausaja*) N. di un *tīrtha*.  
**aujasika** agg. energico, vigoroso.  
**aujasya** agg. che aumenta vitalità o energia; sn. vigore, energia.  
**aujjayanaka** agg. relativo a o che proviene dalla città di Ujjayanī.  
**aujjayanika** sm. re di Ujjayanī.  
**aujjāgari** (v. *sundaramiśra*).  
**aujjihāni** sm. discendente di Ujjihāna.  
**aujvalya** sn. 1. bagliore, brillantezza; 2. splendore, bellezza.  
**auḍava 1** agg. relativo ad una costellazione.  
**auḍava 2** sm. mus. modo che consiste solo di cinque note; sf. (*ā*) particolare *rā-ginī*.  
**auḍavi** sm. pl. N. di una tribù di guerrieri.  
**auḍaviya** sm. re degli Auḍavi.  
**auḍāyana** sm. discendente di Uḍa o Auḍa.  
**auḍāyanabhakta** agg. abitato dagli Auḍāyana (detto della regione).  
**auḍupa** agg. che si riferisce ad una zattera o ad un galleggiante.  
**auḍupika** agg. che trasporta con la barca.  
**auḍulomi** sm. discendente di Uḍuloman.  
**autathya** sm. discendente di Utathya, N. di Dīrghatamas (MBh).  
**autathyeśvara** sn. N. di un *liṅga*.  
**autkatya** sn. eccesso, sovrabbondanza.  
**autkaṅthya** sn. 1. desiderio, brama per; 2. intensità.

**autkaṅthyavat** agg. desideroso, che brama.  
**autkarṣa** sn. eccellenza, superiorità.  
**autkarṣya** sn. eccellenza, superiorità (L).  
**autkya** sn. desiderio, brama di.  
**autkṣepa** sm. sf. discendente di Utkṣepa.  
**auttaṅka** agg. (vl. *autāṅka*) che si riferisce a o che appartiene a Utaṅka (MBh).  
**auttami** sm. discendente di Uttama, N. del terzo Manu.  
**auttamika** agg. che si riferisce agli Dei che stanno nel luogo più alto (il cielo).  
**auttameya** sm. discendente di Auttami.  
**auttara** agg. che vive nella regione del nord (MBh).  
**auttarapathika** agg. che viene da o che va verso la regione del nord.  
**auttarapadika** agg. che appartiene a o che occorre nell'ultimo membro di un composto.  
**auttarabhaktika** agg. usato o preso dopo un pasto.  
**auttaravedika** agg. che si riferisce a o che viene rappresentato sull'altare a nord (ŚBr).  
**auttarādharya** sn. 1. condizione di essere sotto e sopra; 2. stato di essere su un altro; 3. confusione.  
**auttarārdhika** agg. che è su, che appartiene al lato superiore o che si trova a nord.  
**auttarāha** agg. del giorno seguente o che appartiene al giorno seguente.  
**auttareya** sm. discendente di Uttarā.  
**auttānapāda** sm. (vl. *auttānapādi*) discendente di Uttānapāda, N. di Dhruva (o stella polare), (MBh).  
**autthānika** agg. relativo all'alzarsi o al sedersi (di un bambino).  
**autpatika** agg. 1. relativo all'origine, innato, originale, naturale; 2. a priori, inerente, eterno.  
**autpāta** agg. che tratta di o contenuto in un libro che tratta di portentosi.  
**autpātika** agg. stupefacente, portentoso, prodigioso, calamitoso (MBh); sm. N. del terzo atto del Mahānāṭaka.  
**autpāda** agg. 1. che conosce o che studia un testo sulle nascite o sulla produzione; 2. contenuto in questo tipo di libro.  
**autra** agg. mat. superficiale, rozzo, inesatto.  
**autsa** agg. prodotto in o che è in un pozzo.  
**autsakyavat** agg. impaziente, che aspetta con impazienza (dat.).  
**autsargika** agg. 1. che appartiene a o insegnato in regola generale, non particolare o speciale, valido in generale; 2. che termina, che completa, che appartiene ad una cerimonia finale con cui si conclude un rito; 3. che abbandona, che parte; 4. naturale, inerente; 5. derivato.  
**autsargikatva** sn. generalità (di una regola, etc.).

**autsāyana** sm. discendente di Utsa.  
**autsukya** sn. 1. ansietà, desiderio, brama di, rammarico; 2. impazienza, zelo, fervore; 3. invadenza.  
**audaka** agg. che vive o che cresce in acqua, relativo all'acqua, acquatico; sf. (*ā*) città circondata dall'acqua (Hariv).  
**audakaja** agg. che proviene da piante acquatiche.  
**audaki** sm. discendente di Udaka; sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**audakiya** sm. re degli Audaki.  
**audaṅki** sm. discendente di Udaṅka; sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**audaṅkiya** sm. re degli Udaṅki.  
**audajñāyani** sm. discendente di Udañja.  
**audaṅcana** agg. contenuto in un secchio.  
**audaṅcanaka** agg. relativo ad un secchio.  
**audaṅcavi** sm. discendente di Udaṅcu.  
**audanika** agg. colui che sa come si cucina il grano macinato.  
**audanyā** sm. N. dello Rṣi Muṇḍibha (ŚBr).  
**audanyavā** sm. N. dello Rṣi Muṇḍibha (TBr).  
**audanyāyani** sm. discendente di Udanya.  
**audanyi** sm. discendente di Udanya.  
**audanvata** agg. relativo al mare, marino; sm. discendente di Udanvat.  
**audapāna** agg. 1. sollevato da pozzi o da fontane di acqua potabile; 2. che appartiene a o che si riferisce a un pozzo; 3. che proviene dal villaggio Udapāna.  
**audabuddhi** sm. discendente di Uda-buddha.  
**audabhr̥jji** sm. discendente di Udadhr̥jja.  
**audamajji** sm. discendente di Udamajja.  
**audamegha** sm. pl. scuola di Audameghyā.  
**audameghi** sm. discendente di Udamegha.  
**audameghiya** agg. che appartiene ad Audameghi.  
**audameghyā** sf. discendente di Udamegha.  
**audayaka** sm. pl. scuola di astronomi (che calcolarono il primo movimento dei pianeti dall'alba).  
**audayana** agg. che si riferisce a o che viene dal maestro Udayana.  
**audayika** agg. 1. che deve essere calcolato dall'alba; 2. che si riferisce a o che avviene in tempi propizi; 3. prosperoso.  
**audāra** agg. 1. che è nello stomaco o nel ventre; 2. gastrico (detto di una malattia).  
**audarika** agg. 1. ghiotto, goloso; 2. ingordo; 3. adatto a o piacevole per lo stomaco (detto del cibo); 4. idropico.  
**audarciṣa** agg. diretto ad Agni.  
**audarya** agg. 1. che è nello stomaco o nel ventre; 2. che si trova nell'utero.  
**audala** sm. discendente di Udala; sn. N. di un *sāman*.  
**audavāpi** sm. discendente di Udavāpa.  
**audavāpiya** agg. che si riferisce ad Audavāpi.

**audavāhi** sm. discendente di Udavāha.  
**audavraja** agg. composto da Udavraja.  
**audavraji** sm. discendente di Udavraja.  
**audasuddhi** sm. discendente di Udaśud-dha.  
**audaśvita** agg. (vl. *audaśvitka*) condito con o fatto di burro, come il burro.  
**audasthāna** agg. 1. avvezzo a stare in acqua; 2. relativo ad uno che sta in acqua.  
**audāttya** sn. condizione di avere tono o accento alto.  
**audārika** sm. (per i Jaina) corpo materiale che investe l'anima.  
**audārikaśārira** sn. corpo grossolano (che si deteriora al momento della morte).  
**audārya** sn. 1. generosità, nobiltà, magnanimità (MBh; R); 2. liberalità; 3. stile nobile.  
**audāryacintāmaṇi** sm. N. di una grammatica Prākṛta.  
**audāryatā** sf. liberalità.  
**audāsīnya** sn. indifferenza, apatia, disprezzo.  
**audāsyā** sn. indifferenza, apatia, disprezzo.  
**audicya** agg. che viene da o che si riferisce alla regione del nord, nordico.  
**audicyaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**audumbara** agg. (vl. *auḍumbara*) 1. che proviene dall'albero *udumbara* o *Ficus Religiosa*, fatto di quel tipo di legno; 2. fatto di rame; sm. 1. regione ricca di alberi di *udumbara*; 2. tipo di verme; 3. N. di Yama; sm. pl. 1. N. di una razza; 2. N. di una classe di asceti; sf. (*ṛ*) 1. ramo dell'albero di *udumbara*; 2. tipo di strumento musicale; sn. 1. legname o bosco di *udumbara*; 2. pezzo di legno di *udumbara*; 3. frutto dell'*udumbara*; 4. tipo di lebbra; 5. rame.  
**audumbaraka** sm. regione abitata dagli Udumbara.  
**audumbaracchada** sm. *Croton Polyandrum*.  
**audumbaratā** sn. condizione di essere fatto di legno di *Udumbara*.  
**audumbaratva** sn. condizione di essere fatto di legno di *Udumbara*.  
**audumbarāyaṇa** sm. 1. discendente di Udumbara, N. di un grammatico; 2. Brahmano sposato.  
**audumbarāyaṇi** sm. discendente di Udumbara.  
**audumbari** sm. re degli Udumbara.  
**audumbarī** sf. (con *saṃhitā*) N. di un'opera sulla Bhakti (secondo Nimbāraka).  
**audgātra** agg. che si riferisce al sacerdote Udgātṛ; sn. ruolo dell'Udgātṛ.  
**audgātrasārasamgraha** sn. N. di un'opera.  
**audgāhamāni** sm. discendente di Udgāhamāna.  
**audgrabhaṇā** sn. N. di una particolare offerta (MaitrS; ŚBr).  
**audgrabhaṇatva** sn. l'essere un tipo di offerta.

**audgrahaṇā** sn. tipo di offerta (TS).  
**audaṇḍaka** agg. relativo a colui che regge un bastone.  
**audḍālaka** sn. 1. tipo di miele (estratto da certe api che vivono nel terreno); 2. N. di un *tīrtha*.  
**audḍalakāyana** sm. discendente di Audḍālaka.  
**audḍālaki** sm. discendente di Uddālaka, N. di numerosi uomini (TS; ŚBr).  
**auddeśika** agg. 1. che punta, indicativo di, che mostra, che enumera; 2. preparato per amore dei mendicanti (detto delle elemosine).  
**auddhava** sn. 1. arroganza, insolenza, maniera prepotente, sdegno; 2. (secondo i Buddhisti) esaltazione di sé (una delle dieci catene che legano l'uomo all'esistenza).  
**auddhava** sm. pl. erba lasciata sopra la paglia sacrificale; agg. 1. fatto di *auddhava*; 2. che proviene da o detto da Uddhava, relativo a Uddhava.  
**auddhavamaya** agg. 1. fatto di *auddhava*; 2. che proviene da o detto da Uddhava, relativo a Uddhava.  
**auddhārika** agg. che appartiene a o che forma la parte che deve essere lasciata da parte.  
**audbhilya** sn. gioia eccessiva.  
**audbhaṭa** sm. pl. allievi di Udbhaṭa.  
**audbhāri** sm. discendente di Udbhāra, N. di Khaṇḍika (ŚBr).  
**audbhijja** agg. che viene fuori dalla terra (Hariv); sn. sale fossile (L).  
**audbhida** agg. 1. che viene fuori, che spruzza, che appare, che emana da; 2. che forza il proprio modo di vivere verso un particolare scopo; 3. vittorioso; sn. 1. sale fossile; 2. acqua che penetra attraverso la terra e si raccoglie in una miniera.  
**audbbhidya** sn. il forzare il proprio percorso verso uno scopo, successo, vittoria (VS).  
**audbbhetra** sn. il forzare il proprio percorso verso uno scopo, successo, vittoria (MaitrS).  
**audbbhetriya** sn. il forzare il proprio percorso verso uno scopo, successo, vittoria.  
**audyāva** agg. che tratta l'arte di miscelare o unire (?).  
**audrāyaṇa** sm. N. di un principe.  
**audvāhika** agg. relativo a o dato in occasione di un matrimonio.  
**audvepa** agg. che risulta da tremore o vibrazione (?).  
**audhasa** agg. che si trova nel seno o contenuto nel seno (detto del latte).  
**audheya** sm. pl. 1. N. di una famiglia; 2. N. di una scuola (che appartiene allo Yajurveda bianco).  
**aunnatya** sn. elevazione, altezza.  
**aunnidrya** sn. insonnia.

**aunnetra** sn. ufficio del sacerdote Unnetr.  
**aunmukhya** sn. aspettativa, attesa.  
**aupakarnika** agg. che si trova sulle orecchie o vicino ad esse.  
**aupakalāpya** agg. che si trova sulla cinta o vicino ad essa (?).  
**aupakāyana** sm. discendente di Upaka, N. di un autore.  
**aupakārika** agg. benefico, utile.  
**aupakārya** sn. azione preparatoria o secondaria.  
**aupakāryā** sf. 1. tenuta reale, palazzo, casa di re; 2. cimitero.  
**aupakurvānaka** sm. Brahmācārin o studente dei Veda che onora il suo maestro di religione con un dono, quando, avendo completato i suoi studi, diventa un Gr̥hastha.  
**aupagava** agg. che proviene da o composto da Upagu; sn. N. di due *sāman*; sf. (ṛ) discendente di Upagu; sm. discendente di Upagu.  
**aupagavaka** sn. riunione di Aupagava; sm. ammiratore o adoratore di Upagu.  
**aupagavi** sm. discendente di Aupagava, N. di Uddhava.  
**aupagaviya** sm. allievo di Aupagavi.  
**aupagātra** sn. condizione di Upagātr.  
**aupagrastika** sm. sole o luna in eclisse (L).  
**aupagrahika** sm. sole o luna in eclisse.  
**aupacāyika** sn. tipo di Śrāddha.  
**aupacārika** agg. 1. onorifico (detto di un nome o titolo); 2. non letterale, figurato, metaforico.  
**aupacchandāsika** agg. conforme ai Veda, vedico; sn. N. di un metro (di quattro versi che si alternano con undici e dodici sillabe).  
**aupajāṅghani** sm. N. di un maestro (cfr. *aupajandhani*).  
**aūpajandhani** sm. (vl. *aupacandhani*) discendente di Upajandhani, N. di un maestro (ŚBr).  
**aupajānuka** agg. che si trova sulle o presso le ginocchia.  
**aūpatasvini** sm. discendente di Upatasvina, N. di uno Ṛṣi (ŚBr).  
**aupadeśika** agg. 1. che vive di insegnamento; 2. che dipende da o che risulta da una regola speciale; 3. gram. che denota o che si riferisce ad una forma grammaticale originariamente enunciata.  
**aupadeśikatva** sn. condizione di risultare da una regola speciale.  
**aupadravika** agg. med. che si riferisce a o che tratta di sintomi.  
**aūpadraṣṭrya** sn. condizione di essere testimone oculare, supervisione (VS).  
**aupadharmya** sn. falsa dottrina, eresia.  
**aupadhika** agg. disonesto, ingannevole; sm. 1. impostore, truffatore; 2. estorsore di soldi.  
**aupadhenava** sm. discendente di Upadhenava, N. di un medico.

**aupadheya** agg. che serve per l'Upadhi (particolare parte della ruota di un carro); sn. parte della ruota chiamata Upadhi.  
**aupanāyanika** agg. relativo a o adatto per la cerimonia chiamata Upayana.  
**aupanāyika** agg. che appartiene a o che serve per un'offerta.  
**aupanāsika** agg. che si trova sul naso o vicino al naso.  
**aupanidhika** agg. che si riferisce a o che forma un deposito.  
**aupaniṣatka** agg. che si sostiene insegnando un'Upaniṣad.  
**aupaniṣadā** agg. 1. contenuto in o insegnato in un'Upaniṣad (ŚBr); 2. seguace delle Upaniṣad, Vedāntin.  
**aupaniṣadika** agg. simile alle Upaniṣad.  
**aupanīvika** agg. sopra o vicino alla Nīvi.  
**aūpapakṣya** agg. che è sotto l'ascella (detto dei peli), (ŚBr).  
**aupapattika** agg. presente, pronto, adatto allo scopo.  
**aupapatya** sn. rapporto con l'amante, adulterio.  
**aupapātika** agg. che ha commesso un crimine secondario; sn. N. del primo Upāṅga jaina.  
**aupapāduka** agg. (vl. *aupapādika*) autoprodotta.  
**aupabāhavi** sm. discendente di Upabāhu.  
**aupabindavi** sm. discendente di Upabindu.  
**aupabhṛta** agg. che appartiene a o che si trova nel mestolo chiamato Upabhṛt.  
**aūpamanyava** sm. discendente di Upamanyu (ŚBr; ChUp); sm. pl. N. di una scuola appartenente allo Yajurveda.  
**aupamānika** agg. derivato da analogia.  
**aupamika** agg. che serve per o che forma una comparazione.  
**aupamya** sn. stato o condizione di somiglianza o uguaglianza, similitudine, comparazione, analogia.  
**aupayaja** agg. che appartiene ai versi chiamati *upayaj* (v.).  
**aupayika** agg. 1. che risponde ad uno scopo, che conduce ad un obiettivo, adatto, appropriato, giusto; 2. che appartiene a; 3. ottenuto con un mezzo o espediente (L); sn. mezzo, espediente.  
**aupayikatā** sf. idoneità, attitudine, appropriatezza.  
**aupayikatva** sn. idoneità, attitudine, appropriatezza.  
**aupayaugika** agg. ifc. che si riferisce all'applicazione di (un rimedio, etc.).  
**auparā** sm. discendente di Upara, N. di Daṇḍa (TS; MaitrS).  
**auparava** agg. che si riferisce al buco detto *uparava* (v.).  
**auparājika** agg. che si riferisce ad un viceré.  
**auparādhayya** sn. stato di chi è servizievole o officioso.  
**aupariṣṭa** agg. che è sopra, al di sopra di.

**aupariṣṭaka** sn. (sott. *rata*), coito orale, *fellatio* (praticato dalle prostitute e dagli omosessuali).  
**auparodhika** agg. 1. che si riferisce a un intralcio o impedimento (L); 2. bastone di legno dell'albero *pīlu* (L).  
**aupala** agg. 1. fatto di pietra, pietroso; 2. sollevato dalla pietra (come carichi o pesi); sf. (ā) N. di una Śakti.  
**aupavasathika** agg. disegnato per o che appartiene alla cerimonia Upavasatha; sn. N. di un Parīśiṣṭa del Sāmaveda.  
**aupavasathya** agg. disegnato per o che appartiene alla cerimonia Upavasatha.  
**aupavasta** sn. il digiunare, digiuno.  
**aupavastra** sn. il digiunare (L).  
**aupavastraka** sn. cibo adatto per un digiuno.  
**aupavastha** sn. il digiunare, digiuno.  
**aupavāsa** agg. dato durante un digiuno, relativo al digiuno.  
**aupavāsika** agg. 1. adatto o appropriato per un digiuno; 2. capace di digiunare.  
**aupavāsyā** sn. il digiunare (R).  
**aupavāhya** agg. designato per guidare o cavalcare (detto di un carro o di un elefante), (R); sm. 1. elefante del re; 2. veicolo reale.  
**aupavītika** sn. investitura con il sacro filo.  
**aūpavīti** sm. discendente di Upaveśā, N. di Aruṇa (TS; ŚBr).  
**aupaveśika** agg. che vive di intrattenimento o svago (?).  
**aupaśada** sm. N. di un Ekāha.  
**aupaśamika** agg. (per i Jaina) che risulta dal cessare (degli effetti delle azioni passate).  
**aupaśāla** agg. vicino alla casa o al salone.  
**aupaśivi** sm. discendente di Upaśiva, N. di un grammatico.  
**aupaśleṣika** agg. connesso attraverso stretto contatto.  
**aupasamkramaṇa** agg. che è giusto fare o concedere nello scambio di due cose.  
**aupasamkhyānika** agg. 1. che dipende dall'autorità di un'addizione o di un supplemento, menzionato; 2. supplementare.  
**aupasada** agg. 1. occupato da o che si riferisce alla cerimonia Upasad; 2. (*adhya* o *anuvāka*) in cui occorre la parola *upasad*; sm. particolare Ekāha.  
**aupasamdhya** agg. che si riferisce all'alba.  
**aupasargika** agg. 1. superiore alle avversità, capace di fronteggiare le calamità; 2. indotto, prodotto in aggiunta a (o da un'altra malattia); 3. infettivo (detto di una malattia); 4. connesso con una preposizione, prepositivo; 5. portentoso; 6. relativo al cambiamento; sm. azione irregolare degli umori del corpo (che producono sudore freddo, etc.).  
**aupasirya** agg. che è su o vicino ad un aratro.  
**aupasthāna** agg. il cui impiego è servire, attendere a o praticare un culto.

**aupasthānika** agg. che vive attendendo a o praticando un culto.

**aupasthika** agg. che vive dell'organo sessuale (i.e. attraverso la fornicazione).

**aupasthūnya** agg. che si trova vicino o sopra un palo.

**aupasthya** sn. 1. coabitazione; 2. piacere sessuale.

**aupasvasti** sf. N. di donna.

**aupasvastiputra** sm. N. di un maestro.

**aupahastika** agg. che vive di regali.

**aupahārika** agg. adatto per un'offerta; sn. ciò che forma un'oblazione, offerta (MBh).

**aupākaraṇa** agg. relativo alla cerimonia preparatoria che precede l'inizio dello studio dei Veda; sn. periodo della cerimonia preparatoria che precede l'inizio dello studio dei Veda.

**aupādānika** agg. eseguito attraverso asunzione o adozione.

**aupādika** agg. che si riferisce a o che dipende da qualità speciali, limitato da condizioni particolari, valido solo dietro particolari supposizioni.

**aupādhyāyaka** agg. che proviene da un maestro.

**aupānahya** agg. che serve a o usato per fare scarpe (detto di grasso o di pelle).

**aupānuvākya** agg. contenuto nella porzione della Taittirīyasamhitā detta Upānuvākya.

**aupānuvākyaḥṇḍa** sn. N. di una sezione della Taittirīyasamhitā.

**aupāyika** agg. 1. che risponde ad uno scopo, che conduce a un obiettivo, adatto, appropriato, giusto; 2. che appartiene a; 3. ottenuto con un mezzo o espediente.

**aūpāvi** sm. discendente di Upāva, N. di Jānaśruteya (ŚBr).

**aupāsana** sm. 1. fuoco usato per il culto domestico; 2. piccolo dolce offerto ai Mani; agg. relativo a o celebrato presso un fuoco Aupāsana (come le oblazioni mattutine e pomeridiane).

**aupāsanaḥprayoga** sm. modo di eseguire i riti intorno al fuoco Aupāsana.

**aupāsānika** sm. fuoco Aupāsana.

**aupendra** agg. relativo a Viṣṇu.

**aūpoditī** sm. 1. discendente di Upodita; 2. N. di Tumiñja; sf. (ṛ) discendente di Upodita.

**aupoditēyā** sm. discendente di Aupoditī (ŚBr).

**aupodghātika** agg. cagionato, causato, occasionale.

**aum** indecl. sacra sillaba degli Śūdra.

**auma 1** agg. fatto di lino.

**auma 2** agg. relativo alla dea Umā.

**aumaka** agg. fatto di lino.

**aumāpata** agg. che si riferisce a o che tratta di Śiva, marito di Umā; N. di un'opera sulla musica attribuita ad Umāpati.

**aumika** agg. relativo al lino.

**aumina** sn. campo di lino.

**ambheyaka** agg. relativo a colui che riempie.

**auraga** agg. che si riferisce a o che appartiene a un serpente, serpentino; sn. N. della costellazione Āśleṣā.

**aurabhra** agg. che appartiene a o prodotto da un montone o da una pecora; sm. 1. coperta di lana grezza; 2. N. di un medico; sn. 1. carne di montone o di pecora; 2. tessuto o vestito di lana.

**aurabhraka** sn. gregge di pecore.

**aurabhrika** agg. relativo alla pecora; sm. 1. pastore; 2. macellaio di pecore.

**aurava** sn. larghezza, ampiezza, spessore, dimensione, estensione; sm. discendente di Uru, N. dello Rṣi Arga.

**aurasa 1** agg. 1. che appartiene a o che è nel seno, prodotto dal seno; 2. innato, proprio, prodotto da se stesso; sm. 1. suono prodotto dal petto; 2. figlio proprio, legittimo (nato da una moglie della stessa casta sposata secondo le regole prescritte); sf. (ṛ) figlia legittima.

**aurasa 2** agg. (vl. *auraśa*) che proviene da o che appartiene a Uraśā.

**aurasāyani** sm. 1. discendente di Uras; 2. discendente di Aurasā.

**aurasi** sm. discendente di Uras (?).

**aurasika** agg. simile al seno.

**aurasya** agg. 1. che appartiene a o prodotto dal petto (detto di un suono); 2. prodotto da se stesso, proprio, legittimo.

**aurā** sf. N. di donna.

**auriṇa** sn. 1. roccia fossile o salata; 2. N. di un *sāman*.

**aurukṣaya** sn. N. di un *sāman*.

**aurukṣayasa** sm. discendente di Urukṣayas.

**aurjasya** sn. particolare stile di composizione.

**aurjitya** sn. forza, vigore.

**aurṇa** agg. fatto di lana, lanoso.

**aurṇaka** agg. fatto di lana, lanoso.

**aurṇanābha** sm. discendente di Ūṛṇanābha.

**aurṇanābhaka** agg. abitato dagli Ūṛṇanābha (detto della regione).

**aurṇavābhā** sm. 1. discendente di Ūṛṇavābhi, N. di un demone (RV); 2. N. di un grammatico; 3. N. di vari uomini.

**aurṇāyava** sn. N. di un *sāman*.

**aurṇāvatya** sm. discendente di Ūṛṇāvat.

**aurṇika** agg. fatto di lana.

**aurdāyani** sf. discendente di Urđi.

**aurdhvakālika** agg. che si riferisce al tempo seguente.

**aurdhvadeha** agg. relativo a o che si riferisce allo stato dopo la morte, che si riferisce alla vita futura.

**aurdhvadehika** agg. 1. relativo a o che si riferisce allo stato dopo la morte, che si riferisce alla vita futura; 2. che si riferisce ad una persona morta, eseguito in onore del morto, funebre, fune-

reo; sn. 1. esequie di una persona morta, cerimonia funebre; 2. ciò che è offerto o eseguito quando muore una persona (come la cremazione del corpo, offerta di dolci, distribuzione di elemosine, etc.).

**aurdhvadehikakalpavalli** sf. N. di un'opera.

**aurdhvadehikanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**aurdhvadehikapaddhati** sf. N. di un'opera.

**aurdhvadehikaprayoga** sm. N. di un'opera.

**aurdhvadaihika** agg. 1. relativo a o che si riferisce allo stato dopo la morte, che si riferisce alla vita futura; 2. che si riferisce ad una persona morta, eseguito in onore del morto, funebre, funereo (L).

**aurdhvamdamika** agg. che appartiene ad una persona onesta.

**aurdhvabhaktika** agg. usato o applicato dopo un pasto.

**aurdhvasadmasa** sn. N. di un *sāman*.

**aurdhvasrotasika** sm. Śaiva (L).

**aurmileya** sm. discendente di Urmilā.

**aurmya** sm. particolare personificazione.

**aurva** sm. 1. discendente di Ūrva, N. di uno Rṣi; 2. N. di un figlio di Vasiṣṭha; 3. fuoco sottomarino (gettato nell'oceano da Aurva Bhārgava); sm. pl. N. di una classe di Pitṛ; sf. (ṛ) discendente femminile di Ūrva; agg. prodotto da o che si riferisce allo Rṣi Aurva.

**aurva** agg. che si riferisce alla terra; sn. sale fossile.

**aurvadahana** sm. fuoco sottomarino.

**aurvara** agg. che si riferisce a o che proviene dalla terra, che viene dal terreno (detto della polvere).

**aurvaśa** agg. che contiene la parola *urvaśī*.

**aurvaśeya** sm. 1. discendente di Urvaśī; 2. N. di Agastya (L).

**aurvāgni** sm. fuoco sottomarino.

**aurvānala** sm. fuoco sottomarino.

**aurvāya** vb. den. Ā. *aurvāyate*: comportarsi come il fuoco sottomarino.

**aula** sm. *Arum Campanulatum*.

**aulapi** sm. pl. N. di una tribù guerriera.

**aulapin** sm. pl. scuola di Ulapa.

**aulapiya** sm. re degli Aulapi.

**aulabhiya** sm. re degli Ulabha.

**aulānā** sm. N. di Śāntanava (RV X, 98, 11).

**auluṇḍya** sm. discendente di Uluṇḍa, N. di Spurātita.

**aulūka** sm. N. di un villaggio; sn. gruppo di gufi.

**aulūkyā** sm. 1. discendente di Ulūka; 2. seguace della dottrina Vaiśeṣika.

**aulūkyadarśana** sn. N. del sistema filosofico Vaiśeṣika.

**aulūkhālā** agg. che proviene da un mortaio, macinato o pestato in un mortaio (ŚBr); sm. du. mortaio e pestello (MaitrS).

**aulvaṇya** sn. eccesso, sovrabbondanza (?).  
**auveṇaka** sn. tipo di canto.  
**auśata** sm. discendente di Uśata.  
**auśana** agg. che si riferisce o che trae origine da Uśanas, che gli è peculiare; sn. N. di molti *sāman*.  
**auśanasa** agg. che si riferisce o che trae origine da Uśanas, che gli è peculiare; sn. 1. libro di legge di Uśanas; 2. N. di un Uparuṇa; 3. N. di un *tīrtha*.  
**auśanasya** agg. che trae origine da Uśanas.  
**auśānā** agg. che brama, desideroso (RV).  
**auśijā** agg. 1. desideroso, zelante, che spera (RV); 2. N. di vari Rṣi (RV; TS).  
**auśinara** agg. che appartiene agli Uśinara; sf. (ṛ) N. di una moglie di Purūravas.  
**auśinari** sm. re degli Uśinara (MBh).  
**auśira** agg. fatto di *uśira* (MBh); sm. sn. 1. bastone utilizzato per sostenere la coda della vacca usata come ventaglio; 2. coda di vacca usata come ventaglio; sn. 1. unguento fatto di *uśira*; 2. letto; 3. sedia, sgabello, panca.  
**auśirikā** sf. 1. germoglio (L); 2. bacinella, scodella (L).  
**auśaṇa** sn. asprezza, acrimonia, sapore piccante (L).  
**auśaṇasaundī** sf. pepe nero (L).  
**auśadaśvī** sm. discendente di Ośadaśva, N. di Vasumat (MBh).  
**auśadhā** agg. fatto di erbe aromatiche o piante erbacee (ŚBr); sf. (ṛ) N. di Dākṣāyaṇī; sn. 1. pianta erbacea, erba aromatica; 2. erbe aromatiche usate in medicina, medicamento, droga, medicina in generale; 3. minerale; 4. contenitore per erbe aromatiche o piante erbacee.  
**auśadhakalpagantha** sm. N. di un'opera sulla medicina.  
**auśadhapeśaka** sm. colui che macina medicamenti.  
**auśadhaprakāra** sm. N. di un'opera sulla medicina.  
**auśadhaprayoga** sm. N. di un'opera sulla medicina.  
**auśadhāvalī** sf. N. di un'opera di medicina scritta da Prānakṣṇa.  
**auśadhi** sf. 1. erba, pianta, pianta medicinale; 2. rimedio.  
**auśadhikṛ** vb. cl. 8 P. *auśadhikaroti*: rendere qualcosa un medicamento.  
**auśadhiya** agg. 1. medicinale; 2. fatto di erbe medicinali.  
**auśara** sn. 1. sale fossile (L); 2. pietra di ferro (L).  
**auśaraka** sn. sale fossile (L).  
**auśasā** agg. che si riferisce all'alba, iniziale, mattutino (TBr); sf. (ṛ) alba, mattino (ŚBr); sn. N. di numerosi *sāman*.  
**auśasika** agg. che passeggia all'alba, mattutino, iniziale.  
**auśastya** agg. che si riferisce o che tratta del saggio Uśasti.

**auśika** agg. che passeggia all'alba, mattutino, iniziale.  
**auśtra** agg. 1. che si riferisce a o che proviene da un cammello; 2. che abbonda di cammelli o bufali (detto di una regione); sn. 1. pelle di bufalo; 2. specie del cammello; 3. natura di cammello.  
**auśtraka** agg. che proviene da un cammello; sn. branco o moltitudine di cammelli.  
**auśtraratha** agg. che appartiene ad un carro trainato da cammelli (detto delle ruote).  
**auśtrākṣi** sm. discendente di Uśtrākṣa, N. di un maestro.  
**auśtrāyaṇa** sm. discendente di Uśtra.  
**auśtrāyaṇaka** agg. relativo al discendente di Uśtra.  
**auśtrika** agg. 1. che proviene da un cammello (come il latte); 2. che produce olio (MBh).  
**auśthā** agg. che ha la forma delle labbra (ŚBr).  
**auśthina** agg. che è sulle labbra.  
**auśṇa** sn. calore.  
**auśṇiha** agg. che è nel metro *uśṇih*, che inizia con un *uśṇih* (VS; ŚBr); sn. N. di un metro vedico.  
**auśṇika** sm. pl. N. di un popolo.  
**auśṇya** sn. calore, tepore, bruciore.  
**auśmya** sn. calore, tepore, bruciore.

## क k

**ka 1** prima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ka 2** affisso *taddhita* (particolarmente usato per la formazione di aggettivi; può anche essere aggiunto a nomi per esprimere un dim., un peg. o una similitudine, p.e. *putraka*, "piccolo figlio", *aśvaka*, "cavallo non buono" o "simile ad un cavallo").  
**kā 1** (**kas**, **kā**, **kim**) pr. inter. 1. chi?, che cosa? (nella decl. *ka* segue il pr. *tad* eccetto che al nom. e acc. sg. n., dove *kim* ha preso il posto di *kad* o *kat* in sanscrito classico; nei Veda si trova l'antica forma *kad*). La frase interrogativa introdotta da *ka* è spesso conclusa con *iti* (p.e. *kasya sa putra itikathyatām*, "di chi è figlio?"), ma *iti* può essere omesso e la frase perde il suo carattere di interrogativa diretta (p.e. *kasya sa putro na jñāyate*, "non si conosce di chi è figlio"); 2. *ka* (con o senza *as*) può esprimere "come è possibile ciò?", "quale potere ho io, tu, egli, etc.?" (p.e. *ka mama dhanvino 'nye*, "che cosa possono contro di me gli altri arcieri?"; *ke āvām*

*paritrātum*, "che potere abbiamo di liberarti?"); 3. *ka* è spesso connesso con un pr. dimostrativo (p.e. *ko 'yam āyāti*, "chi viene qui?") o con un pot. (p.e. *ko hariṃ nindet*, "chi biasimerà Hari?"); 4. *ka* è talvolta ripetuto (p.e. *kān kān*, "chi? chi?", i.e. "quale di loro?"); 5. quando *kim* è connesso con lo str. di un nome può esprimere "cosa si guadagna a fare così?" (p.e. *kim bahunā*, "qual è il vantaggio di più parole?"), con str. o gen. (*nirujaḥ kim auśadhaih*, "a cosa serve la medicina per la salute?"); 6. *ka* è spesso seguito dalle ptc. *iva*, *u*, *nāma*, *nu*, *vā*, *svid*, alcune delle quali servono semplicemente a generalizzare la domanda; 7. *ka* è occasionalmente usato da solo come pr. indefinito, spec. in frasi negative (p.e. *na kasya ko val-labhaḥ*, "nessuno è il favorito di nessuno"). In generale, *ka* diventa pr. indefinito quando è connesso con le ptc. *ca*, *canā*, *cid*, *vā*, *āpi*; 8. *ka* (con ptc. *cana*) assume un valore negativo (p.e. *ya-smād Indrād rte kimcana*, "senza il quale Indra non c'è niente"), ma il significato negativo generalmente si perde (p.e. *kaścana*, "chiunque"); 9. *ka* può talvolta essere usato all'inizio di composti (v. *kapīya*).

**kā 2** sm. 1. N. di Prajāpati o di un Prajāpati (VS; TS; ŚBr); 2. N. di un Brahmano (MBh; BhP); 3. N. di Dakṣa (BhP); 4. N. di Viṣṇu (L); 5. N. di Yama (L); 6. N. di Garuḍa; 7. anima; 8. N. di una cometa; 9. sole (L); 10. fuoco (L); 11. splendore, luce (L); 12. aria (L); 13. pavone (L); 14. corpo (L); 15. tempo (L); 16. ricchezza (L); 17. suono (L); 18. N. di un re (L); sn. 1. felicità, gioia, piacere (ChUp); 2. acqua (MaitrS; ŚBr; Yajñ); 3. testa; 4. capelli, folta capigliatura (L).

**kaṃya** agg. felice, prospero.  
**kaṃyu** agg. felice, prospero.  
**kaṃyya** agg. felice, prospero.  
**kaṃyū** agg. felice, prospero.  
**kaṃva** agg. felice, prospero.  
**kāṃvat** agg. felice, beato.  
**kaṃvūla** sm. asrl. N. dell'ottavo Yoga.  
**kaṃs** vb. cl. 2 Ā. *kaṃste*: 1. andare; 2. comandare; 3. distruggere.  
**kaṃsā** sm. sn. 1. recipiente fatto di metallo, recipiente per bere, coppa, calice (AV X, 10, 5; AitBr; ŚBr); 2. misura (uno o due *āḍhaka*); 3. metallo, zinco o rame bianco, ottone, metallo per campane; sm. 1. N. di un re di Mathurā (figlio di Ugrasena e cugino di Devakī, madre di Kṛṣṇa; di solito è considerato lo zio, ma in realtà era un cugino di Kṛṣṇa e divenne il suo nemico implacabile. Ciò accadde poiché gli era stato profetizzato che sarebbe stato ucciso da un figlio di Devakī; come nemico della divinità è identificato con l'Asura Kālanemi. Fu



- infine ucciso dallo stesso Kṛṣṇa), (MBh; VP; BhP); 2. N. di un luogo.
- kaṃsaka** sm. recipiente di metallo, calice, coppa (Pat); sn. tipo di unguento applicato agli occhi (L).
- kaṃsakāra** sm. uomo che lavora il rame bianco o l'ottone, fonditore di campane (la cui casta era mista).
- kaṃsakṛṣ** sm. "punitore di Kaṃsa", N. di Kṛṣṇa.
- kaṃsakeśinīśūdāna** sm. "distruttore o conquistatore di Kaṃsa e Keśin", N. di Kṛṣṇa (MBh).
- kaṃsajit** sm. N. di Kṛṣṇa (L).
- kaṃsadhvaṃsana** sm. N. di Kṛṣṇa.
- kaṃsadhvaṃsanajit** sm. N. di Kṛṣṇa.
- kaṃsanidhana** sn. N. di un poema (senza lettere labiali in diciassette canti).
- kaṃsaniśūdāna** sm. N. di Kṛṣṇa (MBh).
- kaṃsapātra** sn. misura (= un *āḍhaka*).
- kaṃsamardana** sm. N. di Kṛṣṇa (L).
- kaṃsamākṣika** sm. sostanza metallica a grani grossi, tipo di pirite.
- kaṃsayajñi** sm. tipo di sacrificio.
- kaṃsayajñī** sm. venditore di recipienti di ottone.
- kaṃsavatī** sf. N. di una sorella di Kaṃsa e Kaṃsā.
- kaṃsavadhā** sm. "uccisione di Kaṃsa", N. di un dramma di Śeṣakṛṣṇa.
- kaṃsavidrāvāṇakarī** sf. "che scaccia Kaṃsa", N. di Durgā (MBh).
- kaṃsaśatru** sm. N. di Kṛṣṇa.
- kaṃsasthāla** sn. recipiente fatto di metallo.
- kaṃsahan** sm. "uccisore di Kaṃsa", N. di Kṛṣṇa.
- kaṃsahanana** sn. uccisione di Kaṃsa.
- kaṃsā** sf. N. di una sorella di Kaṃsa (Hariv; BhP; VP).
- kaṃsāra** agg. che ha l'interno duro (detto del riso).
- kaṃsarāti** sm. "nemico di Kaṃsa", N. di Kṛṣṇa.
- kaṃsāri** sm. 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di un re.
- kaṃsāsthi** sn. 1. zinco, rame bianco; 2. lega di stagno e rame (L).
- kaṃsika** agg. 1. relativo al metallo delle campane o fatto di tale metallo (Pāṇ).
- kaṃsiya** agg. relativo al metallo delle campane o fatto di tale metallo (Pāṇ); sn. metallo delle campane.
- kaṃsodbhavā** sf. terra odorosa (L).
- kak** vb. cl. 1 *Ā. kakate*: 1. essere vacillante, instabile; 2. essere orgoglioso; 3. desiderare.
- kakajākṛta** agg. mutilato, strappato in pezzi (AV XI, 10, 25).
- kakanda** sm. 1. oro (L); 2. N. di un re (L).
- kākara** sm. tipo di uccello (VS; MaitrS).
- kakarāja** sm. N. di un re.
- kakārdū** sm. distruzione dei nemici (RV X, 102, 6).
- kakāta** agg. che gira rapidamente.
- kakātika** sf. 1. parte dell'osso frontale (AV X, 2, 8); 2. dorso del collo.
- kakāra** sm. lettera o suono *ka*.
- kakuca** sn. tipo di pianta o frutto.
- kakuñjala** sm. uccello *cātaka* (L).
- kakuṭhā** sm. tipo di uccello (cfr. *kakkaṭa*), (MaitrS).
- kākutsala** sn. prob. espressione di tenerezza rivolta ad un bambino (AV XVIII, 4, 66).
- kakutstha** sm. "che sta su una gobba", N. di un figlio di Saśāda e nipote di Ikṣvāku (così chiamato perchè durante una battaglia stette sulla gobba di Indra trasformatosi in un toro), (MBh; Hariv; BhP).
- kakūd** sf. 1. picco, cima; 2. comandante, capo (RV VIII, 44, 16; AV VI, 86, 3; TS; ŚBr); 3. angolo che sporge, sporgenza (p.e. di un aratro); 4. gobba sulle spalle del bue indiano (AV; TS; BhP); 5. gobba (di un uomo), (Kathās); 6. N. di un metro (= *kakūbh*), (TS); 7. insegna o simbolo di regalità (p.e. il parasole bianco); 8. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Dharmā.
- kākuda** sm. sn. 1. picco, cima (di una montagna); 2. comandante, capo (AV X, 10, 19; ŚBr); 3. gobba sulle spalle del bue indiano (MBh); 4. specie di serpente (Suśr); 5. insegna o simbolo di regalità (p.e. il parasole bianco); 6. N. di un re (VP).
- kakudakātyāyana** sm. N. di un Brahmano (violento avversario di Śakyamuni).
- kakudarūpin** agg. che ha la forma di una gobba.
- kakudavat** agg. con la schiena gibbosa.
- kakudākṣa** sm. N. di uomo.
- kakudāvarta** sm. tipo di ricciolo sul pelo (di un cavallo).
- kakudāvartin** sm. cavallo con la *kakudāvarta* (L).
- kakudin** sm. toro.
- kakuddruma** sm. N. di uno sciacallo (Pañcat).
- kakūdmāt** agg. che ha una sporgenza o rialzamento, che possiede una gobba (RV); sm. 1. montagna; 2. manzo con la gobba sulle spalle; 3. N. di una pianta medicinale (L); sf. (*ī*) 1. anca e lombi (L); 2. N. di un metro; 3. N. della moglie di Pradyumna (VP).
- kakudman** agg. alto, elevato (Hariv).
- kakudmikanyā** sf. 1. "figlia della montagna", fiume (L); 2. N. di Revatī (moglie di Balarāma).
- kakudmin** agg. aguzzo, gibboso (MBh).
- kakudmini** sf. N. di un fiume.
- kakudmī** sm. 1. montagna (L); 2. manzo con la gobba sulle spalle (BhP); 3. N. di Viṣṇu (Hariv); 4. N. di un re degli Ānarta (Hariv; BhP; VP).
- kakudvat** agg. che ha la gobba.
- kakudvatī** sf. N. della moglie di Pradyumna (VP).
- kakudvān** sm. manzo con la gobba sulle spalle (R).
- kakundara** sn. cavità dei fianchi (Yājñ).
- kakūnmat** agg. che ha una sporgenza o rialzamento, che possiede una gobba (TS).
- kakubkāram** ger. con la resa in metro *kakubh*.
- kakuppradāha** sm. "l'ardere delle regioni del cielo", inusuale rossore dell'orizzonte.
- kakubjaya** sm. conquista dei punti cardinali o del mondo (Rājat).
- kakubbhaṇḍā** sm. creatura mitica.
- kakūbh** sf. 1. picco, cima (RV); 2. spazio, regione o punto cardinale del cielo (BhP; Mṛcc; Kathās); 3. N. di un metro di tre *pāda* (formato da otto, dodici e otto sillabe rispettivamente), (AV XIII, 1, 15; VS; ŚBr); 4. capelli non adornati o capelli che pendono come una coda (L); 5. ghirlanda di fiori *campaka* (L); 6. splendore, bellezza (L); 7. N. di una figlia di Dakṣa e sposa di Dharmā (BhP); 8. Śāstra o scienza (L); 9. *rāgiṇī* o modo musicale (L).
- kakubhā** agg. elevato, eccellente, distinto (VS; TS); sm. 1. tipo di spirito malvagio (AV VIII, 6, 10); 2. tipo di uccello; 3. albero *Terminalia Arjuna* (MBh; Suśr); 4. parte del liuto indiano chiamata pancia (recipiente in legno coperto con pelle posto sotto il collo del liuto per rendere il suono più profondo, oppure un pezzo di legno ricurvo alla fine del liuto), (L); 5. mus. tipo di *rāga* o modo; 6. tipo di malattia (L); 7. N. di uomo; 8. N. di una montagna (BhP); sf. (*ā*) 1. spazio, regione (L); 2. mus. tipo di *rāgiṇī*; sn. fiore della *Terminalia Arjuna*.
- kakubhamaya** agg. fatto con il legno della *Terminalia Arjuna*.
- kakubhākāra** sm. tipo di uccello (L).
- kakubhādīnī** sf. "che sa di *kakubha*", tipo di profumo (cfr. *nalī*), (L).
- kakūbhvat** agg. che ha un'elevazione, che si innalza verso una cima (MaitrS).
- kakummatī** sf. N. di un metro.
- kakummukha** sn. regione del cielo.
- kakuyaṣṭikā** sf. tipo di uccello (Car).
- kakuhā** agg. (= *kakubhā*) elevato, alto, eminente, grande (RV); sm. cavallo degli Aśvin (RV I, 184, 3).
- kakeruka** sm. verme nello stomaco (Car).
- kakkaṭā** sm. specie di animale (offerto durante un sacrificio alla dea Anumatī), (VS; TS).
- kakkala** sm. N. di uomo.
- kakkinda** sm. lucertola.
- kakkula** sm. N. di un Bhikṣu buddhista (Lalit).
- kakkola** sm. specie di pianta (la cui bacca ha un interno aromatico, simile a cera), (Suśr; R); sf. (*ī*) id.; sn. profumo preparato dalle bacche di questa pianta (Suśr).

**kakkolaka** sn. profumo (preparato dalle bacche della pianta *kakkola*), (Suśr).  
**kakkolikā** sf. specie di pianta (L).  
**kakkaḥaṭa** agg. duro, solido (L).  
**kakkaḥaṭapatraka** sm. *Corchorus Olitorius* (con la sua fibra si intrecciano corde), (L).  
**kakkaḥati** sf. gesso (L).  
**kakvala** sm. (vl. *kakvala*, *kakvalla*) N. di uomo.  
**kākṣa** sm. 1. luogo per nascondersi (RV X, 28, 24; VS); 2. foresta, vasta foresta (RV VI, 45, 31); 3. foresta di alberi morti, foresta secca, sottobosco (spesso covo di bestie selvagge), (VS; TS; Mn); 4. recesso interno, interno di una foresta; 5. erba, erba secca; 6. pianta rampicante (L); 7. lato, fianco (L); 8. peccato (L); 9. cancello; 10. bufalo (L); 11. *Terminalia Bellerica*; sm. sf. (*ā*) 1. ascella (intesa come la parte più nascosta del corpo), zona della cintura (AV VI, 127, 2; Suśr); 2. cintura, cinta, fascia (MBh; BhP); 3. fine dell'abito inferiore (dopo che il vestito è stato avvolto intorno al corpo, essa è portata in alto dietro e ripiegata dentro la cintura); 4. orlo, bordo, trina (BhP); 5. piatto di una bilancia; sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP).  
**kakṣaka** sm. N. di un Nāga (MBh).  
**kakṣatu** sm. N. di una pianta.  
**kakṣadhara** sm. parte del corpo dove il braccio si connette con la spalla, articolazione della spalla (Suśr).  
**kakṣapa** sm. N. di uno dei nove tesori di Kubera.  
**kakṣapuṭa** sm. 1. ascella; 2. N. di un'opera sulla magia.  
**kakṣaruhā** sf. erba profumata, *Cyperus* (L).  
**kakṣaloman** sn. peli sotto l'ascella (R).  
**kakṣasāya** sm. "che dorme sull'erba secca", cane (L).  
**kakṣas** sn. du. (*asī*) fossette sui due lati del polso.  
**kakṣasena** sm. N. di un Rājarsī (MBh).  
**kakṣastha** agg. che sta a lato, seduto sul fianco.  
**kakṣā** sf. 1. vesciche dolorose sotto l'ascella (Suśr); 2. muro, muro di cinta, luogo circondato da mura (come un cortile, una parte chiusa di un palazzo, una camera privata o stanza in generale), (MBh; BhP; Mn); 3. orbita di un pianeta; 4. perimetro, circonferenza; 5. equilibrio, somiglianza (MBh); 6. emulazione, rivalità, oggetto di emulazione; 7. peso del gioiellere chiamato *retti*; 8. obiezione o risposta in una controversia (L); 9. parte specifica di una carrozza (L).  
**kakṣāgni** sm. fuoco nella foresta secca o nell'erba secca (MBh).  
**kakṣādhyāya** sm. N. di una parte del comm. di Bhūdhara al Sūryasiddhānta.

**kakṣāntara** sm. appartamento interno o privato (Pañcat).  
**kakṣāpaṭa** sm. (vl. *kakṣāpuṭa*) indumento passato tra le gambe per coprire i genitali (Pañcat).  
**kakṣāpuṭi** sm. N. di un medico.  
**kakṣāya** vb. den. *Ā. kakṣāyate*: 1. aspettare qualcuno in un posto nascosto, stare in agguato; 2. tramare qualcosa di malvagio.  
**kakṣāveṣṣaka** sm. 1. sorvegliante degli appartamenti interni; 2. custode del giardino del re; 3. portinaio (L); 4. poeta (L); 5. persona corrotta, debosciato (L); 6. giocatore, pittore (L); 7. ardore, forza del sentimento.  
**kakṣāsṛita** sn. peluria sotto l'ascella (L).  
**kakṣin** agg. provvisto di *kakṣa* (Pān).  
**kakṣikaraṇa** sn. atto di ammettere o asserire.  
**kakṣikartavya** agg. da adottare o ammettere.  
**kakṣikāra** sm. ammissione, accettazione (di un'opinione).  
**kakṣikṛ** vb. cl. 8 P. *kakṣikaroti*: 1. "mettere qualcosa sotto il braccio", accettare, accogliere, assumere (p.e. un'opinione); 2. ammettere, riconoscere.  
**kakṣikṛta** agg. 1. accettato, ammesso; 2. promesso.  
**kakṣivat** sm. N. di un famoso Rṣi (talvolta chiamato Pajriya; è l'autore di molti inni del RV), (RV; AV); sm. pl. (*antas*) discendenti di Kakṣivat (RV I, 126, 4).  
**kakṣeyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva e Ghṛtāci (MBh; Hariv; VP).  
**kakṣotthā** sf. specie di *Cyperus* (L).  
**kakṣodaka** sn. vapore umido in un boschetto.  
**kākṣya** agg. 1. che sta o che dimora tra i cespugli o nell'erba secca (VS); 2. (*kakṣyā*) che riempie la cintura, ben nutrito (RV V, 44, 11); sn. 1. piatto di una bilancia; 2. parte della carrozza (R); 3. fascia, cintura.  
**kakṣyaprā** agg. che riempie la cintura, ben nutrito (RV I, 10, 3).  
**kakṣyā** sf. 1. sottopancia (di un animale), fascia, cintura (RV; AV; MBh); 2. recinto di un edificio, luogo cintato, l'appartamento più interno di un palazzo (MBh; R); 3. orbita di un pianeta; 4. piatto di una bilancia; 5. indumento superiore (L); 6. somiglianza, uguaglianza (L); 7. sforzo (L); 8. cespuglio che produce bacche nere e rosse (usate come peso dai gioiellieri), *Abrus Precatorius* (L); sf. pl. dita.  
**kakṣyavat** agg. fornito di cintura; sm. (*ān*) = *kakṣivat*.  
**kakṣyāveṣṣaka** sm. 1. sorvegliante degli appartamenti interni; 2. custode del giardino del re; 3. portinaio (L); 4. poeta (L); 5. persona corrotta, debosciato (L); 6. giocatore, pittore (L); 7. ardore, forza del sentimento (L).

**kakṣyāstotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**kakh** vb. cl. 1 P. *kakhati*: ridere, deridere; caus. *kakhayati*: far ridere.  
**kag** vb. cl. 1 P. *kaḡati*: agire, compiere (?).  
**kañk** vb. cl. 1 *Ā. kañkate*: andare.  
**kañkā** sm. 1. airone (il primo airone è considerato figlio di Surasā), (MBh; VS; SV); 2. tipo di mango (L); 3. N. di Yama (L); 4. N. di vari uomini (MBh; Hariv; BhP); 5. N. assunto da Yudhiṣṭhira (mentre si finge Brahmano), (MBh); 6. Brahmano falso o simulato (L); 7. uomo della seconda casta o casta dei guerrieri (L); 8. N. di una delle diciotto divisioni del continente; sm. pl. N. di un popolo (MBh; BhP).  
**kañkacit** agg. raccolto in un cumulo che somiglia ad un airone (TS; ŚBr).  
**kañkaṭa** sm. 1. corazza, maglia (di ferro), (R); 2. uncino di ferro (per pungolare un elefante), (L); 3. frontiera, limite; sm. pl. N. di un popolo.  
**kañkaṭaka** sm. corazza, maglia (di ferro), (L).  
**kañkaṭika** agg. che riguarda l'armatura.  
**kañkaṭin** agg. che ha un'armatura; sm. (ṛ) ciambellano.  
**kañkaṭila** agg. armato con una cotta di maglia.  
**kañkaṭika** sm. N. di Śiva.  
**kañkaṇa** sn. 1. braccialetto, ornamento per il polso, anello (MBh); 2. nastro (legato attorno al polso della sposa o dello sposo prima del matrimonio); 3. arma annuale (MBh); 4. ornamento attorno ai piedi di un elefante (MBh); 5. ornamento o ciondolo; 6. cresta; sm. 1. N. di un maestro; 2. goccia d'acqua.  
**kañkanadhara** sm. sposo.  
**kañkanadhara** sf. sposa.  
**kañkanapura** sm. N. di una città (Rājat).  
**kañkanapriya** sm. N. di un demone che causa febbri (Hariv).  
**kañkanabhūṣaṇa** agg. agghindato con degli ornamenti tintinnanti (L).  
**kañkanamaṇi** sf. gioiello in un braccialetto.  
**kañkanavarṣa** agg. "che fa piovere braccialetti", mago (Rājat); sm. N. di un re (Rājat).  
**kañkanavarṣitā** sf. condizione di essere un mago (Rājat).  
**kañkanahārikā** sf. tipo di uccello.  
**kañkanā** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).  
**kañkanābharāṇa** agg. che indossa un braccialetto d'oro.  
**kañkanin** agg. ornato con un braccialetto (Kathās).  
**kañkaṇi** sf. ornamento con dei campanelli (L).  
**kañkanika** sm. N. di un Nāga (VP).  
**kañkanikā** sf. 1. ornamento con campanelli (L); 2. cordicella legata attorno al polso (L).

**kānkata** sm. (vl. *kaṅṭaka*) 1. pettine, pettine per capelli (AV XIV, 2, 68; TBr); 2. animale leggermente velenoso; 3. N. di un maestro.

**kāṅkatikā** sf. 1. pettine; 2. *Sida Rhombifolia*.

**kāṅkatī** sf. *Sida Rhombifolia*.

**kāṅkatīya** sm. pl. N. di una famiglia.

**kāṅkatuṅḍa** sm. N. di un Rakṣas (R).

**kāṅkaterī** sf. curcuma.

**kāṅkatroṣa** sm. (vl. *kaṅkatroṣi*) pesce *Esox Kankila* (L).

**kāṅkadeva** sm. N. di un Paramāra.

**kāṅkapattra** sn. penna di aironi (fissata su una freccia), (R; Ragh); agg. che ha le penne di un aironi (p.e. una freccia), (MBh); sm. freccia fornita di penne di aironi.

**kāṅkapattrin** agg. che ha penne di aironi (MBh; R).

**kāṅkāparvan** sm. tipo di serpente (AV).

**kāṅkaprṣṭhī** sf. specie di pesce (L).

**kāṅkamālā** sf. il tenere il tempo battendo le mani.

**kāṅkamukha** agg. che ha la forma della bocca dell'airone (detto di una specie di forcipe), (Suśr).

**kāṅkara** agg. spregevole, cattivo (L); sn. 1. siero di latte mescolato con acqua (L); 2. numero elevato (Lalit).

**kāṅkaraṅka** sm. gru affamata o mezza morta di fame.

**kāṅkarola** sm. *Alangium Hexapetalum* (L).

**kāṅkalatā** sf. specie di pianta (L).

**kāṅkalodya** sm. zenzero e la sua radice.

**kāṅkavadana** sn. "bocca di aironi", paio di pinze.

**kāṅkavājīta** agg. che ha penne di aironi (come una freccia), (MBh).

**kāṅkaśatru** sm. *Desmodium Gangeticum* (L).

**kāṅkaśāya** sm. "che dorme come un aironi", cane (L).

**kāṅkahrada** sm. N. di un lago.

**kāṅkā** sf. 1. tipo di sandalo (L); 2. profumo del loto (L); 3. N. di una figlia di Ugrasena (e sorella di Kaṅka), (BhP; VP).

**kāṅkāla** sm. sn. scheletro (MBh; Kathās); sm. tempo musicale.

**kāṅkālaketu** sm. N. di un Dānava.

**kāṅkālābhairava** sn. (vl. *kāṅkālābhairavāntra*) N. di un'opera.

**kāṅkālāmālabhārīn** sm. "che porta una collana di ossa", N. di Śiva.

**kāṅkālāmālin** sm. "che porta una collana di ossa", N. di Śiva.

**kāṅkālāmusala** sn. N. di un'arma mitica (R).

**kāṅkālaya** sm. 1. corpo umano; 2. N. di un autore.

**kāṅkālīn** sm. N. di uno Yakṣa.

**kāṅkālīnī** sf. N. di una forma di Durgā (Kathās).

**kāṅkī** sf. (vl. *kaṅkā*) N. di una figlia di Ugrasena (e sorella di Kaṅka), (BhP; VP).

**kāṅku** sm. 1. tipo di seme di panico (= *kaṅgu*); 2. N. di un figlio di Ugrasena.

**kāṅkuṣṭha** sm. terra medicinale (descritta come di due colori, uno argentato e uno dorato o uno giallo chiaro e uno giallo scuro), (Suśr).

**kāṅkūṣa** sm. pl. parte della testa (= *ābhyantradeha*), (AV IX, 8, 2).

**kāṅkeru** sm. tipo di corvide (L).

**kāṅkeli** sm. albero *Jonesia Aśoka*.

**kāṅkella** sm. albero *Jonesia Aśoka* (L).

**kāṅkelli** sm. sf. albero *Jonesia Aśoka*.

**kāṅkola** sm. 1. tipo di pianta; 2. N. di un Nāga; 3. N. di un autore; sn. cubebe.

**kāṅkolaka** sn. cubebe (L).

**kāṅkha** sn. gioia, godimento (L).

**kāṅganīla** sm. N. di un Nāga (VP).

**kāṅgu** sf. tipo di seme di panico (molte varietà sono coltivate come cibo per i porveri).

**kāṅguka** sm. tipo di seme di panico; sf. (*ā*) id. (Suśr).

**kāṅgunī** sf. *Celastrus Paniculatus*; 2. tipo di seme di panico (L).

**kāṅgunīpatrā** sf. *Panicum Verticillatum* (L).

**kāṅgula** sm. posizione della mano.

**kāṅgū** sf. tipo di seme di panico (L).

**kac** vb. cl. I P. *kacati*: 1. risuonare; 2. pian-gere; Ā. *kacate*: 1. legare, incatenare; 2. risplendere.

**kaca** sm. 1. peli, capelli (spec. della testa); 2. cicatrice, sfregio, ferita (L); 3. fascia, bordo di un vestito (L); 4. nuvola (L); 5. N. di un figlio di Bṛhaspati (MBh; BhP; Rājat); 6. N. di un luogo.

**kacaka** sm. tipo di fungo.

**kacagraha** sm. il prendere o l'afferrare i capelli (MBh).

**kacagrahaṇa** sn. l'afferrare i capelli (BhP).

**kacaṅgala** sn. 1. oceano (L); 2. libero mercato (luogo di vendita dove non si paga dazio o dogana), (L); 3. N. di una regione.

**kacadugdhiḱā** sf. *Cucurbita Hispida*.

**kacapa** sm. "che beve le nubi", 1. erba; 2. foglia; sn. recipiente per la verdura (L).

**kacapakṣa** sm. capelli folti o adornati.

**kacapāśa** sm. capelli folti o adornati.

**kacabhāra** sm. capelli folti o adornati.

**kacamāla** sm. fumo (L).

**kacarīpuphalā** sf. *Prosopis Spicigera* o *Mimosa Suma* (L).

**kacarūpin** agg. che ha la forma di Kaca.

**kacahasta** sm. capelli folti o adornati, bei capelli (L).

**kacā** sf. 1. elefantessa (L); 2. bellezza, brillantezza (L).

**kacākaci** avv. capello contro capello, tirandosi i capelli l'un l'altro (MBh).

**kacāku** agg. 1. malintenzionato, malvagio (L); 2. difficile da sopportare, intollerabile, difficile da avvicinare (L); sm. serpente (L).

**kacācīta** agg. che ha i capelli lunghi o arruffati.

**kacātura** sm. tipo di gallinella d'acqua (v. *dātyūha*), (L).

**kacāmoda** sn. unguento profumato per capelli (L).

**kacāra** sm. sn. stagno.

**kacu** sf. *Arum Colocasia* (radice commestibile coltivata).

**kacurāya** sm. N. di uomo.

**kacela** sn. laccio o copertina che tiene insieme i fogli di un manoscritto (L).

**kaceśvara** sn. N. di un tempio.

**kacora** sm. *Cucurma Zerumbet*.

**kaccata** sn. pianta acquatica (= *jalapip-pali*).

**kaccara** agg. 1. sporco, puzzolente, sciupato dallo sporco (L); 2. spregevole, malvagio, cattivo (L); sn. siero di latte diluito con acqua.

**kaccha** sm. sn. sf. (*ā*) 1. argine, terreno che delimita l'acqua, spiaggia; 2. terrapieno, strada rialzata (spec. su terreno acquitrinoso); 3. terreno acquitrinoso, palude, acquitrino (MBh); 4. N. di vari luoghi (p.e. Kutch); 5. *Cedrela Toona* (L); 6. *Hibiscus Populneoides* (L); 7. parte specifica della tartaruga (L); 8. parte della barca (L); sm. pl. N. di un popolo; sm. sf. (*ā*) bordo o orlo della veste (messa dentro la cintura o la fascia), (L).

**kacchajā** sf. specie di *Cyperus* (L).

**kacchajikā** sf. estremità o orlo inferiore di una veste (tirata all'indietro e rimbeccata dentro la cintura), (L).

**kacchadeśa** sm. N. di un luogo.

**kacchanīra** sm. N. di un Nāga.

**kacchanīrabīla** sn. N. di un luogo.

**kacchapa** sm. 1. "che possiede o abita la palude", tartaruga (MBh; Mn); 2. tumore al palato (Suśr); 3. apparecchio usato per la distillazione di alcolici, alambicco piatto (L); 4. posizione di lotta (L); 5. *Cedrela Toona* (L); 6. N. di uno dei nove tesori di Kubera (L); 7. N. di un Nāga (MBh); 8. N. di un figlio di Viśvāmitra (Hariv); 9. N. di una regione (Kathās).

**kacchapaka** sm. tartaruga.

**kacchapaghāta** sm. N. di una famiglia.

**kacchapadeśa** sm. N. di una regione.

**kacchapārī** sm. N. di una famiglia.

**kacchapikā** sf. 1. tipo di piccola tartaruga; 2. foruncolo, pustola, verruca (Suśr); 3. pustola che accompagna la gonorrea.

**kacchapī** sf. 1. tartaruga femmina o tipo di piccola tartaruga (L); 2. malattia cutanea, escrescenza, pustola (Suśr); 3. tipo di liuto (così chiamato per il fatto che è simile ad una tartaruga).

**kacchapuṭa** sm. scatola con scompartimenti.

**kacchabhū** sf. terreno acquitrinoso, palude.

**kaccharuhā** sf. “che cresce nella palude”, tipo di erba.  
**kacchavihāra** sm. N. di una regione paludosa.  
**kacchā** sf. (vl. *kakṣā*) 1. grillo (L); 2. N. di una pianta (L); 3. cintura, fascia.  
**kacchātīkā** sf. estremità o orlo inferiore di una veste (tirata all’indietro e rimboccata dentro la cintura), (L).  
**kacchāṭī** sf. estremità o orlo inferiore di una veste (tirata all’indietro e rimboccata dentro la cintura), (L).  
**kacchādi** sm. N. di un *gana*.  
**kacchānta** sm. bordo di un lago o ruscello.  
**kacchāntaruhā** sf. erba *dūrvā* (L).  
**kacchāra** sm. pl. N. di un popolo.  
**kacchālampkāra** sm. tipo di canna (usata per scrivere).  
**kacchiya** sm. pl. N. di un popolo (VP).  
**kacchu** sf. 1. = *kacchū* (L); 2. specie di pianta (L).  
**kacchughna** sm. *Trichosanthes Dioeca* (L).  
**kacchughnī** sf. specie di Hapuṣā (L).  
**kacchura** agg. 1. affetto da prurito, scabbioso, affetto da una malattia cutanea; 2. libidinoso, licenzioso; sm. sn. specie di cucurma (L).  
**kacchurā** sf. 1. *Alhagi Maurorum* (Suśr); 2. *Carpopogon Pruriens* (L); 3. specie di cucurma (L).  
**kacchū** sf. prurito, scabbia, malattia cutanea (Suśr).  
**kacchūmatī** sf. *Carpopogon Pruriens* (provoca prurito se a contatto con la pelle), (L).  
**kacchūrākṣasa** sn. (sott. *taila*) tipo di olio (applicato in caso di malattie cutanee).  
**kaccheśvara** sm. N. di una città (cfr. *kaceśvara*).  
**kaccheṣṭa** sm. tartaruga (L).  
**kacchoṭīkā** sf. estremità o orlo inferiore di una veste (tirata all’indietro e rimboccata dentro la cintura), (L).  
**kacchora** sn. tipo di cucurma (L).  
**kacvī** sf. *Arum Colocasia* (la cui radice è commestibile, coltivata a scopo alimentare).  
**kacvīvana** sn. N. di una foresta.  
**kaj** vb. cl. 1 P. *kajati*: 1. essere felice; 2. essere confuso per la gioia, l’orgoglio o il dispiacere; 3. crescere.  
**kaja** agg. prodotto nell’acqua o dall’acqua, acquatico; sn. (*am*) loto.  
**kajāsana** sm. “che siede su un loto”, N. di Brahmā.  
**kajīnga** sm. pl. N. di un popolo (VP).  
**kajjala** sm. nuvola (L); sn. 1. nerofumo (usato come collirio e applicato alle ciglia o alle palpebre come medicina o come ornamento); 2. solfuro di piombo o antimonio (usato allo stesso modo); 3. fig. feccia (BhP).  
**kajjaladhvaṃja** sm. lampada (L).  
**kajjalāmaya** agg. fatto di nerofumo.

**kajjalārocaka** sm. sn. piedistallo di legno o tripode su cui poggia una lampada, candeliere (L).  
**kajjalā** sf. specie di pesce (L).  
**kajjalīkā** sf. polvere (spec. fatta di mercurio).  
**kajjalīta** agg. 1. coperto con nerofumo o con un collirio preparato da esso; 2. annerito, macchiato.  
**kajjali** sf. 1. = *kajjalā* (L); 2. *Aethiops Mineralis* (L); 3. inchiostro (L).  
**kajjalīrtha** sn. N. di un *rīrtha*.  
**kañc** vb. cl. 1. *Ā. kañcate*: 1. legare; 2. risplendere.  
**kañcaṭa** sm. *Commelina Salicifolia e Bengalensis* (L).  
**kañcaḍa** sm. *Commelina Bengalensis*.  
**kañcāra** sm. sole (L).  
**kañcīkā** sf. 1. piccolo foruncolo; 2. ramo di bambù (L).  
**kañcīdeka** sn. N. di un villaggio (MBh).  
**kañcīdevā** sf. N. di un villaggio (MBh).  
**kañcuka** sm. sf. (*ī*, ifc. *ā*) sn. 1. vestito stretto sulla parte superiore del corpo, armatura, cotta di maglia; 2. busto, corsetto, casacca (BhP); sm. 1. pelle di serpente (Pañcat); 2. guscio, conchiglia; 3. copertura, vestito, involucro; 4. fig. travestimento; sf. (*ī*) *Lipeocercis Serrata* (L).  
**kañcukālu** sm. serpente (L).  
**kañcukīta** agg. che ha un’armatura o una cotta di maglia.  
**kañcukin** agg. 1. che ha un’armatura o una cotta di maglia; 2. ifc. coperto con, avvolto in.  
**kañcukinī** sm. 1. sovrintendente o sorvegliante degli appartamenti delle donne, ciambellano; 2. uomo libidinoso, debosciato (L); 3. serpente (L); 4. N. di molte piante (*Agallochum*, orzo, *Cicer Arietinum*, *Lipeocercis Serrata*), (L).  
**kañcukirecaka** sm. du. ciambellano e guardaboschi.  
**kañcukīya** sm. ciambellano.  
**kañcukoṣṇiṣin** agg. che ha un’armatura e un turbante (R).  
**kañcula** sm. pernice (L).  
**kañculikā** sf. busto, corsetto.  
**kañculī** sf. corsetto, casacca (L).  
**kañcūla** sm. sn. corsetto, busto (L).  
**kañja** sm. 1. “prodotti dalla testa”, capelli (L); 2. “prodotto dall’acqua”, N. di Brahmā (L); sn. 1. loto (R; BhP); 2. *amṛta*, cibo degli Dei (L).  
**kañjaka** sm. uccello *Gracula Religiosa* (L).  
**kañjaja** sm. “nato dal loto”, N. di Brahmā (L).  
**kañjana** sm. 1. uccello *Gracula Religiosa*; 2. N. di Kāma, dio dell’amore (L).  
**kañjanābha** sm. “con l’ombelico di loto”, N. di Viṣṇu (BhP).  
**kañjabāhu** sm. “che ha braccia pelose”, N. di un Asura (Hariv).

**kañjara** sm. 1. pancia; 2. elefante; 3. sole; 4. N. di Brahmā (L).  
**kañjala** sm. uccello *Gracula Religiosa* (L).  
**kañjavādana** sn. faccia di loto.  
**kañjasū** sm. dio dell’amore (L).  
**kañjāra** sm. 1. pavone; 2. pancia; 3. elefante; 4. Muni, eremita; 5. sole; 6. N. di Brahmā; 7. allusione, espressione figurata; 8. ironia; 9. sintomo (L).  
**kañjīkā** sf. *Siphonantus Indica* (Pañcat).  
**kañjīmi** sf. cortigiana, prostituta (L).  
**kaṭ 1** vb. cl. 1 P. *kaṭaṭi* o *kaṭṭati*: andare.  
**kaṭ 2** vb. cl. 1 P. *kaṭati*: 1. piovere; 2. circondare; 3. racchiudere, coprire, riparare; 4. dividere.  
**kāṭ** avv. ptc. esclamativa.  
**kāṭa** sm. 1. cordoncino di paglia o erba, stuoia di paglia, schermo di paglia (TS; ŚBr; Mn); 2. anca (MBh); 3. cavità sopra l’anca, fianchi, anca e fianchi; 4. tempie di un elefante; 5. occhiata o sguardo in tralice (BhP); 6. tiro di dadi nel gioco d’azzardo (Mṛchh); 7. cadavere (L); 8. carro funebre o veicolo usato per trasportare un cadavere (L); 9. terreno di cremazione o luogo di sepoltura (L); 10. tempo, stagione (L); 11. eccesso, sovrabbondanza; 12. pianta annuale (L); 13. erba (L); 14. *Saccharum Sara* (L); 15. pezzo sottile di legno, asse (L); 16. accordo (L); 17. dintorni, sobborghi (L); 18. N. di un Rakṣas (R); sn. ifc. polline di fiori.  
**kaṭaka** sm. cordoncino di paglia, stuoia di paglia; sm. sn. 1. corda; 2. braccialetto d’oro o di conchiglia; 3. fascia; 4. anello di una catena; 5. anello che serve per un morso (Suśr); 6. anello posto come ornamento sulla zanna di un elefante; 7. lato o cresta di una montagna o di una collina; 8. valle; 9. accampamento reale (Kathās; Hit); 10. esercito (L); 11. cerchio, ruota; 12. moltitudine, carovana, truppa; 13. collezione, compilazione; 14. sale marino (L); 15. N. della capitale di Orissa (Cuttack).  
**kaṭakagrha** sm. lucertola (L).  
**kaṭakaṭa** sm. N. di Śiva (MBh); sn. sale marino.  
**kaṭakaṭā** onomatopea (dovrebbe rappresentare il rumore dello sfregamento), (MBh).  
**kaṭakaṭāpaya** vb. den. P. *kaṭakaṭāpayati*: sfregare due oggetti insieme, produrre un rumore stridente o cigolante (R).  
**kaṭakaṭāya** vb. cl. 10 P. *Ā. kaṭakaṭāyati*, *kaṭakaṭāyate*: battere i denti, digrignare i denti (onomatopeico).  
**kaṭakara** sm. costruttore di pagliericci (figlio di un Vaiśya e di una Śūdrā).  
**kaṭakavalayin** agg. adornato con un braccialetto e un bracciale.  
**kaṭakavārānāsī** sf. N. di una città.  
**kaṭakikā** sf. stuoia di paglia.  
**kaṭakin** sm. montagna (L).

- kaṭakiya** agg. che appartiene ad una stuoia o ad una corda (Pāṇ).
- kaṭakuṭi** sm. capanna di paglia (BhP).
- kaṭakṛt** sm. uno che intreccia stuoie di paglia (BhP).
- kaṭakola** sm. spatacchiera (L).
- kaṭakya** agg. che appartiene ad una stuoia o ad una corda.
- kaṭakriyā** sf. l'intrecciare stuoie di paglia.
- kaṭakhādaka** agg. che mangia molto, vorace (L); sm. 1. sciacallo (L); 2. corvo (L); 3. recipiente di vetro, tazza, bicchiere (L).
- kaṭaghoṣa** sm. N. di un luogo nell'India orientale.
- kaṭaghoṣiya** agg. che appartiene a Kaṭaghoṣa.
- kaṭamkaṭa** sm. 1. N. di Śiva (MBh; Yājñ); 2. N. di Agni.
- kaṭamkaṭeri** sf. curcuma (Suśr).
- kaṭacchu** sf. (?) cucchiaino.
- kaṭajaka** sm. N. di uomo.
- kaṭana** sn. tetto o copertura di paglia di una casa.
- kaṭanagara** sn. N. di un luogo nell'India orientale.
- kaṭanagariya** agg. che appartiene a Kaṭanagara.
- kaṭani** sm. sf. pendio di una montagna.
- kaṭapallikuṅcīkā** sf. capanna di paglia.
- kaṭapalvala** sm. N. di un luogo.
- kaṭapalvaliya** agg. che appartiene a Kaṭapalvala.
- kaṭapūta** sm. sf. (ā) tipo di Preta o demone (forma assunta dallo spirito di uno Kṣatriya defunto che da vivo ha trascurato i suoi doveri), (Mn).
- kaṭaprū** sm. 1. verme (L); 2. giocatore di dadi, giocatore d'azzardo (L); 3. N. di Śiva (L); 4. Rakṣas (L); 5. Vidyādhara (L).
- kaṭabhaṅga** sm. 1. persona che raccoglie o spigola il grano con le mani (L); 2. distruzione di un principe, sfortuna reale (L).
- kaṭabhī** sf. 1. *Cardiospermum Halicacabum* (Suśr); 2. N. di molte altre piante (L).
- kaṭabhū** sf. guance o zona delle tempie di un elefante.
- kaṭamarda** sm. N. di Śiva (L).
- kaṭamālini** sf. liquore vinoso.
- kaṭamba** sm. 1. tipo di strumento musicale; 2. freccia (L).
- kaṭambarā** sf. *Helleborus Niger* (L).
- kaṭambhara** sm. *Bignonia Indica* (L).
- kaṭambharā** sf. 1. elefantessa (L); 2. arsenico rosso (L); 3. N. di varie piante.
- kaṭavraṇa** sm. N. di Bhīmasena (L).
- kaṭaśarkarā** sf. 1. specie di canna da zucchero (?), (Suśr); 2. *Guilandina Bonducella* (L).
- kaṭasamghāta** sm. ossatura di un lavoro in vimini.
- kaṭasi** sf. cimitero (L).
- kaṭasthala** sn. 1. anca e fianchi; 2. tempie di un elefante.
- kaṭasthāla** sn. cadavere (L).
- kaṭākṣa** sm. sguardo o occhiata in tralice, sguardo furtivo (MBh; BhP).
- kaṭākṣakṣetra** sn. N. di un paese.
- kaṭākṣamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- kaṭākṣamuṣṭa** agg. colto da uno sguardo.
- kaṭākṣaya** vb. den. P. *kaṭākṣayati*: considerare con un'occhiata.
- kaṭākṣaviśikha** sm. sguardo d'amore simile ad una freccia.
- kaṭākṣāveksaṇa** sn. il lanciare sguardi lascivi o amorosi.
- kaṭākṣīta** agg. guardato in tralice, guardato biemente (Kāthas).
- kaṭākṣīpya** ger. avendo guardato in tralice (BhP).
- kaṭāgni** sm. 1. fuoco mantenuto con erba secca o paglia; 2. paglia posta intorno al collo di un criminale (che, secondo alcuni, veniva poi incendiata), (Mn; Yājñ; MBh).
- kaṭātaṅka** sm. N. di Śiva (L).
- kaṭāyana** sn. *Andropogon Muricatus* (L).
- kaṭāra** sm. uomo libidinoso, libertino (L).
- kaṭāramalla** sm. N. di uomo.
- kaṭālu** sm. *Solanum Melongena* (L).
- kaṭāha** sm. 1. padella per friggere; 2. caldaia, calderone, pentolino (di forma semisferoidale con manici); 3. guscio di tartaruga (L); 4. oggetto che ha la forma di un calderone (p.e. le tempie di un elefante); 5. pozzo (L); 6. cestino per la vagliatura; 7. mucchio di terra; 8. inferno, regioni infernali (L); 9. capanna (L); 10. giovane bufala le cui corna stanno appena spuntando (L); 11. N. di uno Dvīpa (Kāthas).
- kaṭāhaka** sn. tegame, pentola, calderone (L).
- kaṭi** sf. 1. fianchi, natiche (MBh; Mn; Suśr); 2. ingresso di un tempio; 3. guancia di elefante (L); 4. pepe lungo (frutto della pianta indiana *Piper Longum*), (L).
- kaṭikarpaṭa** sn. panno rozzo avvolto intorno ai fianchi (Kāthas).
- kaṭikā** sf. anca (MBh).
- kaṭikuṣṭha** sn. tipo di lebbra.
- kaṭikūpa** sm. fianchi, infossatura sopra le anche (L).
- kaṭītaṭa** sn. fianchi, anche (L).
- kaṭītra** sn. 1. protezione per i fianchi, panno avvolto attorno ai fianchi, cintura, fascia (BhP); 2. armatura per le anche o i fianchi; 3. ornamento di piccoli campanelli portato attorno ai fianchi.
- kaṭīdeśa** sm. fianchi.
- kaṭin** agg. 1. coperto di stuoie, schermato; 2. che ha bei fianchi; sm. (ṛ) elefante (L).
- kaṭināḍikā** sf. cintura, fascia (L).
- kaṭiprotha** sm. natiche (L).
- kaṭibandha** sm. fascia, cintura (L).
- kaṭimālikā** sf. fascia, cintura (L).
- kaṭirohaka** sm. cavaliere su un elefante (che sta seduto dietro e non davanti come la guida dell'elefante), (L).
- kaṭilla** sm. *Momordica Charantia* (Car).
- kaṭillaka** sm. *Momordica Charantia* (L).
- kaṭivāsa** sm. panno portato intorno ai fianchi (Hcat).
- kaṭīśīrṣaka** sm. 1. anca (che sporge come una testa), (L); 2. anche e fianchi o infossatura sopra le anche.
- kaṭīśūla** sm. 1. sciatica, fitta sul fianco; 2. pleurite.
- kaṭīśīrnkhalā** sf. cintura di piccoli campanelli (L).
- kaṭīśūtra** sn. fascia, cintura (BhP).
- kaṭīstha** agg. portato sul fianco o tra le braccia.
- kaṭi** sf. pepe lungo (L).
- kaṭīkataruṇa** sn. du. parte specifica dell'osso iliaco (Suśr).
- kaṭīṭala** sn. sciabola, scimitarra (L).
- kaṭīnivasana** sn. panno che si porta attorno ai fianchi (Kāthas).
- kaṭīpaṭa** sm. panno che si porta attorno ai fianchi (Rājat).
- kaṭīra** sm. sn. 1. cavità dei fianchi o regione iliaca (L); 2. cavità, rientranza (L); sm. *Mons Veneris* (L).
- kaṭīraka** sn. anca.
- kaṭu** agg. 1. pungente, aspro, piccante (uno dei sei tipi di sapori), (MBh; Suśr); 2. pungente (detto di un odore), fortemente profumato, puzzolente (MBh; R); 3. aspro, mordace (detto di parole); 4. spiacevole, sgradevole (detto di suoni); 5. feroce, impetuoso, violento, invidioso (Pañcat); sm. 1. sapore piccante, aspro (L); 2. *Trichosanthes Dioeca* (Suśr); 3. *Michelia Campaka* (L); 4. N. di varie altre piante (L); 5. tipo di canfora (L); sf. (*us, vī*) N. di varie piante; sn. 1. azione impropria, azione che non avrebbe dovuto essere fatta; 2. biasimo, ingiuria, scandalo.
- kāṭuka** agg. 1. piccante, pungente; 2. amaro; 3. feroce, impetuoso, cattivo (RV X, 85, 34; MBh; Kāthas); sm. 1. N. di varie piante (L); 2. N. di uomo; sf. (*ā, ṛ*) N. di varie piante (L); sn. 1. asprezza, l'essere pungente (MBh II); 2. ifc. male (p.e. *dadhikaṭuka*, "latte mal coagulato"); 3. N. di una pianta (L); 4. amalgama di tre sostanze piccanti (pepe lungo, pepe nero e zenzero), (L).
- kaṭukatā** sf. asprezza, l'essere pungente o piccante.
- kaṭukatraya** sn. amalgama di tre sostanze piccanti (pepe lungo, pepe nero e zenzero), (Suśr).
- kaṭukatva** sn. asprezza, l'essere pungente o piccante (Suśr).
- kaṭukanda** sm. 1. zenzero (L); 2. aglio (L); 3. *Hyperanthera Moringa* (L).
- kaṭukaphala** sn. N. di una pianta (= *kakkolaka*), (L).

- kaṭukabhakṣin** agg. N. di uomo.
- kaṭukarañja** sm. *Guilandina Bonducella* (L).
- kaṭukaroḥiṇī** sf. *Helleborus Niger* (Suśr).
- kaṭukavallī** sf. N. di una pianta (L).
- kaṭukaviṭapa** sm. pl. N. di alcune specie di piante.
- kaṭukāroḥiṇī** sf. *Helleborus Niger* (Car).
- kaṭukālābu** sm. *Trichosanthes Dioeca* (L).
- kaṭukita** agg. trattato aspramente, a cui si è parlato con acrimonia.
- kaṭukīta** sm. zanzara (L).
- kaṭukīṭaka** sm. zanzara.
- kaṭukodaya** agg. che porta a spiacevoli conseguenze, che ha risultati negativi (MBh).
- kaṭukvāna** sm. “che fa un rumore penetrante”, specie di pollo (*Parra Jacana* o *Goensis*), (L).
- kaṭugranthī** sm. 1. zenzero essiccato (L); 2. radice del pepe lungo (L).
- kaṭuṅkatā** sf. asprezza (L).
- kaṭucāturjātaka** sn. composto di quattro sostanze acide (cardamomo, scorza e foglie del *Laurus Cassia* e pepe nero), (L).
- kaṭucchada** sm. *Tabernaemontana Coronaria* (L).
- kaṭuja** agg. prodotto da sostanze acide (detto di un tipo di bevanda), (MBh).
- kaṭutā** sf. 1. acutezza, asprezza; 2. odore o profumo intenso; 3. asprezza, ruvidezza (Hariv).
- kaṭutikta** sm. specie di pianta (L).
- kaṭutiktaka** sm. 1. *Cannabis Sativa* (R); 2. *Gentiana Cherayta* (L).
- kaṭutuṅdikā** sf. N. di una pianta (L).
- kaṭutuṅḍī** sf. N. di una pianta (L).
- kaṭutumbini** sf. pianta (L).
- kaṭutumbī** sf. tipo di cucurbitacea amara (Suśr).
- kaṭutaila** sm. senape bianca (L).
- kaṭutrāya** sn. amalgama di alcune sostanze piccanti o spezie (come zenzero, pepe nero e pepe lungo), (L).
- kaṭutrika** sn. amalgama di alcune sostanze piccanti o spezie (come zenzero, pepe nero e pepe lungo), (Suśr).
- kaṭutva** sn. gusto piccante, asprezza.
- kaṭudalā** sf. *Cucumis Utilissimus* (L).
- kaṭuniṣpāva** sm. *Lablab Vulgaris* (L).
- kaṭupattra** sm. 1. *Oldenlandia Biflora* (L); 2. basilico bianco (L).
- kaṭupatraka** sm. basilico bianco (L).
- kaṭupatirikā** sf. N. di una pianta (L).
- kaṭupadra** sm. N. di un luogo (?).
- kaṭupāka** agg. che produce umori acidi durante la digestione (Suśr).
- kaṭupākin** agg. che produce umori acidi durante la digestione (Suśr).
- kaṭuphala** sm. *Trichosanthes Dioeca* (L); sn. specie di pianta.
- kaṭuphalā** sf. *Luffa Foetida* (Car).
- kaṭubadarī** sf. N. di una pianta e di un villaggio che prende nome da questa.
- kaṭubijā** sf. pepe lungo (L).
- kaṭubhaṅga** sm. zenzero essiccato (L).
- kaṭubhadra** sm. zenzero essiccato (Car).
- kaṭubhāsītā** sf. discorso sarcastico.
- kaṭumañjarikā** sf. *Achyranthes Aspera*.
- kaṭumūla** sn. radice del pepe lungo (L).
- kaṭumoda** sn. profumo (L).
- kaṭumbharā** sf. N. di una pianta (L).
- kaṭura** sn. siero di latte mescolato con acqua (L).
- kaṭurava** sm. rana (L).
- kaṭurohiṇikā** sf. *Helleborus Niger*.
- kaṭurohiṇī** sf. *Helleborus Niger* (Suśr).
- kaṭuvallī** sf. *Gaertnera Racemosa* (L).
- kaṭuvārttikā** sf. specie di *Solanum* (L).
- kaṭuvipāka** agg. che produce umori acidi durante la digestione (Suśr).
- kaṭuśrīnga** sn. tipo di vegetale (L).
- kaṭuśrīngāta** sn. tipo di vegetale (L).
- kaṭusneha** sm. *Sinapis Dichotoma* (L).
- kaṭūkāñjani** sf. *Helleborus Niger* (L).
- kaṭūkiman** sm. acredine, asprezza.
- kaṭūtiktakā** sf. tipo di cucurbitacea (L).
- kaṭūtkaṭa** sn. zenzero essiccato (L).
- kaṭūtkaṭaka** sn. zenzero essiccato (L).
- kaṭuṣaṇa** sn. 1. zenzero essiccato (L); 2. radice del pepe lungo.
- kaṭerakagrāma** sm. N. di un villaggio.
- kaṭodaka** sn. libagione di acqua offerta ad una persona morta (BhP).
- kaṭora** sm. sf. (ā) tipo di coppa o recipiente.
- kaṭola** agg. pungente, aspro, piccante; sm. Caṅḍāla.
- kaṭolaka** sm. Caṅḍāla.
- kaṭolakapāda** agg. che ha i piedi come un Caṅḍāla (Pāṇ).
- kaṭolapāda** agg. che ha i piedi come un Caṅḍāla (Pāṇ).
- kaṭolaviṇā** sf. tipo di liuto suonato dai Caṅḍāla.
- kaṭṭ** vb. cl. 10 P. *kaṭṭayati*: ammucchiare, coprire di terra.
- kaṭṭana** sn. l'ammucchiare, il coprire con la terra.
- kaṭṭarinṛtya** sn. tipo di danza.
- kaṭṭāra** sm. arma, pugnale.
- kaṭṭāraka** sm. arma, pugnale (Rājat).
- kaṭṭārikā** sf. arma, pugnale (Rājat).
- kaṭphala** sm. N. di un piccolo albero (che si trova nel nordovest dell' Hindūstān, la cui corteccia e i cui semi aromatici sono usati in medicina; il suo frutto è commestibile. Comunemente è detto *Kāyaphal*), (Suśr).
- kaṭphalā** sf. N. di varie piante.
- kaṭvara** sn. 1. siero di latte mescolato ad acqua (Suśr); 2. salsa, condimento; agg. disprezzato (L).
- kaṭh** vb. cl. 1 P. *kaṭhati*: vivere nell'angoscia.
- kaṭha 1** sm. angoscia (?).
- kaṭha 2** sm. 1. N. di un saggio (discepolo di Vaiśampāyana e fondatore di un ramo dello Yajurveda che prende nome da lui), (MBh); 2. discepolo o seguace di Kāṭha; 3. Brahmano (L).
- kaṭhakalāpa** sn. sm. pl. scuole di Kāṭha e Kalāpin (R).
- kaṭhakauthuma** sn. sm. pl. scuole di Kāṭha e Kuthumin (R).
- kaṭhadhūrta** sm. Brahmano esperto nel ramo Kāṭha dello Yajurveda.
- kaṭhamarda** sm. “che dissipa l'angoscia”, N. di Śiva (cfr. *kaṭamarda*), (L).
- kaṭhara** agg. duro (L).
- kaṭhalya** sn. ghiaia (Buddh).
- kaṭhalla** sn. ghiaia (Buddh).
- kaṭhavallī** sf. N. di un' Upaniṣad (cfr. *kaṭhapaniṣad*).
- kaṭhaśākhā** sf. ramo Kāṭha dello Yajurveda.
- kaṭhaśāṭha** sm. Kāṭha e Śāṭha.
- kaṭhaśruti** sf. N. di un' Upaniṣad (cfr. *kaṭhapaniṣad*).
- kaṭhaśrotriya** sm. Brahmano che ha studiato il ramo Kāṭha.
- kaṭhasūtra** sn. N. di un *sūtra*.
- kaṭhāku** sm. uccello.
- kaṭhādhyāpaka** sm. maestro del ramo Kāṭha.
- kaṭhāhaka** sm. tipo di volatile (L).
- kaṭhikā** sf. gesso.
- kaṭhiñjara** sm. *Ocimum Sanctum* (comunemente detto *Tulasī*), (L).
- kaṭhina** agg. 1. duro, rigido, solido (opp. a *mṛdu*); 2. difficile; 3. aspro, inflessibile, crudele; 4. violento (p.e. un dolore); sn. 1. recipiente di terra per cucinare (MBh; R); 2. cinghia o palo per portare carichi (Pāṇ); 3. paletta, mestolo (L); 4. indumento fatto in un giorno e offerto ad un monaco come dono.
- kaṭhinaka** sm. paletta, mestolo (L).
- kaṭhinacitta** agg. dal cuore duro, crudele, sgarbato.
- kaṭhinatā** sf. 1. durezza, fermezza, asprezza, severità (BhP); 2. difficoltà, oscurità.
- kaṭhinatārakanātha** sm. luna piena.
- kaṭhinaprṣṭha** sm. “dalla schiena dura”, tartaruga (L).
- kaṭhinaprṣṭhaka** sm. “dalla schiena dura”, tartaruga.
- kaṭhinaphala** sm. *Feronia Elephantum* (L).
- kaṭhinaya** vb. den. P. *kaṭhinayati*: indurire, rendere duro.
- kaṭhinahṛdaya** agg. dal cuore duro, crudele.
- kaṭhinā** sf. 1. zucchero cristallizzato, dolcificante fatto con zucchero raffinato (L); 2. specie di betel (L).
- kaṭhināvadāna** sn. N. di una leggenda buddhista.
- kaṭhinikā** sf. gesso (L).
- kaṭhini** sf. gesso (Pañcat; Hit).
- kaṭhiniṅkr** vb. cl. 8 P. *kaṭhiniṅkaroti*: indurire, rendere duro (Car).
- kaṭhiniḥbū** vb. cl. 1 P. *kaṭhiniḥbhavati*: diventare duro.
- kaṭhiniḥbūta** agg. indurito.
- kaṭhinekṣu** sm. tipo di canna da zucchero (L).

- kaṭhilla** sm. 1. *Momordica Charantia* (L); 2. ghiaia.
- kaṭhillaka** sm. 1. *Momordica Charantia* (L); 2. *Ocimum Sanctum* (L); 3. *Boerhavia Diffusa* (L).
- kaṭhī** sf. 1. donna seguace o discepola di Kāṭha; 2. moglie di un Brahmano (L).
- kaṭhura** agg. duro, crudele.
- kaṭhera** sm. uomo bisognoso, povero.
- kaṭheraṇi** sm. N. di uomo.
- kaṭhopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- kaṭhopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un commento alla Kāṭhopaniṣad.
- kaṭhopaniṣadbhāṣyaṭikā** sf. N. di un commento al Kāṭhopaniṣadbhāṣya.
- kaṭhopaniṣadbhāṣyaṭikāvivarāṇa** sn. N. di un commento alla Kāṭhopaniṣadbhāṣyaṭikā.
- kaṭhora** agg. 1. duro, solido, saldo, che offre resistenza (BhP); 2. aguzzo, pungente (BhP; Pañcat); 3. severo, crudele, dal cuore duro (Pañcat); 4. pieno, completo (come la luna); 5. lussureggiante, rigoglioso (Mṛcch).
- kaṭhoragiri** sm. N. di una montagna.
- kaṭhoracitta** agg. dal cuore duro, crudele.
- kaṭhoratā** sf. 1. durezza, fermezza; 2. rigore, severità.
- kaṭhoratārādhīpa** sm. "pieno signore delle stelle", luna piena.
- kaṭhoratva** sn. 1. durezza, fermezza; 2. rigore, severità.
- kaṭhoraya** vb. den. P. *kaṭhorayati*: far prosperare, rendere lussureggiante.
- kaṭhorahrdaya** agg. dal cuore duro.
- kaṭhorita** agg. che è fatto prosperare, rafforzato.
- kaṭhorībhū** vb. cl. 1 P. *kaṭhorībhavati*: crescere robusto, diventare duro o inteso.
- kaṭhola** agg. 1. duro, solido, saldo, che offre resistenza (L); 2. aguzzo, pungente (L); 3. severo, crudele, dal cuore duro (L); 4. pieno, completo (come la luna); 5. lussureggiante, rigoglioso (L).
- kaḍ** vb. cl. 1 P. *kaḍati*: 1. essere confuso o turbato dalla gioia o dal dolore; 2. essere esaltato o inebriato; cl. 6 P. *kaḍati*: 1. mangiare, consumare; caus. *kaḍayati*: 1. rompere una parte, separare, dividere; 2. togliere la pula del grano; 3. preservare.
- kaḍā** agg. 1. muto (ŚBr); 2. stupido, ignorante (L).
- kaḍaka** sn. sale marino (ottenuto per evaporazione), (L).
- kaḍamkara** sm. (vl. *kaḍamgara*) 1. paglia; 2. steli di vari tipi di legumi (Pāṇ).
- kaḍamkariya** agg. che deve essere nutrito con paglia (Pāṇ).
- kaḍaṅga** sm. liquore alcolico, tipo di rum (L).
- kaḍaṅgara** sn. arma (MBh).
- kaḍamgariya** agg. che deve essere nutrito con paglia.
- kaḍacchaka** sm. tipo di cucchiaio, mestolo.
- kaḍat** voce onomatopeica che esprime rumore.
- kaḍatkāra** sm. rumore.
- kaḍatra** sn. 1. moglie, consorte; 2. femmina di un animale; 3. anca e fianchi (L); 4. organo genitale femminile (L); 5. cittadella reale, roccaforte, fortezza; 6. astrn. settima mansione lunare; 7. tipo di recipiente (L).
- kaḍandikā** sf. scienza (L).
- kaḍamba** sm. 1. fine o punto; 2. stelo di un'erba aromatica (L); 3. *Convolvulus Repens* (Car); sf. (ṛ) id. (L).
- kaḍavaka** sn. sezione di un grande poema scritto in dialetto Apabhraṃśa.
- kaḍāra** agg. fulvo; sm. 1. fulvo (il colore), (L); 2. schiavo, servitore (L).
- kaḍārādi** sm. N. di un *gaṇa* (Pāṇ).
- kaḍitula** sm. 1. spada, scimitarra; 2. celtello sacrificale (L).
- kaḍuli** sf. tipo di tamburo.
- kaḍera** sm. N. di un popolo.
- kaḍḍ** vb. cl. 1 P. *kaḍḍati*: 1. essere duro o scabro; 2. essere aspro o severo.
- kaṇ** vb. cl. 1 P. *kaṇati*: 1. rimpicciolire; 2. far risuonare, gridare; 3. andare, avvicinare; cl. 10 P. *kāṇayati*: sbattere le palpebre; caus. *kāṇayati*: 1. sospirare; 2. far risuonare.
- kāṇa** sm. 1. chicco, chicco di grano, singolo seme (AV; Mn); 2. granello di polvere; 3. fiocco (di neve); 4. goccia (d'acqua), (BhP); 5. scintilla (di fuoco), (Pañcat); 6. scintillio o sfaccettatura di una gemma; 7. particella minuscola, atomo; sn. chicco, singolo seme (Kathās).
- kāṇakukkuṭa** sm. figlio di un Vaidehaka e di una Pulkasī.
- kāṇaguggulu** sm. specie di bdellio (L).
- kāṇaja** sm. tipo di misura.
- kāṇajīra** sm. varietà bianca di seme di cumino (L).
- kāṇajīraka** sn. varietà bianca di seme di cumino (L).
- kāṇadhūma** sm. tipo di penitenza.
- kāṇapa** sm. tipo di arma (MBh).
- kāṇapāyin** sm. tipo di arma (MBh).
- kāṇapriya** sm. "amante dei semi", passero (L).
- kāṇabha** sm. "che scintilla come un seme" (*kāṇa iva bhāti*), tipo di mosca con un pungiglione (Suśr).
- kāṇabhaka** sm. "che scintilla come un seme" (*kāṇa iva bhāti*), tipo di mosca con un pungiglione (Suśr).
- kāṇabhakṣa** sm. 1. "mangiatore di atomi", N. dato all'autore del ramo Vaiśeṣika della filosofia Nyāya (in quanto insegnava che il mondo è formato da un aggregato di atomi; egli è anche chiamato Kāśyapa e considerato un Devarṣi); 2. orefice.
- kāṇabhakṣaka** sm. tipo di passero (L).
- kāṇabhuḥj** sm. 1. "mangiatore di atomi", N. dato all'autore del ramo Vaiśeṣika della filosofia Nyāya (in quanto insegnava che il mondo è formato da un aggregato di atomi; egli è anche chiamato Kāśyapa e considerato un Devarṣi); 2. orefice.
- kāṇalābha** sm. vortice, mulinello (L).
- kāṇaśas** avv. in piccole parti, in particelle minute.
- kāṇā** sf. 1. minuscola particella, atomo; 2. goccia; 3. pepe lungo (Suśr); 4. seme di cumino (L); 5. specie di mosca (cfr. *kumbhīramakṣikā*), (L).
- kāṇāṭina** sm. cutrettola (L).
- kāṇāṭira** sm. cutrettola (L).
- kāṇāṭiraka** sm. cutrettola (L).
- kāṇāda** sm. 1. "mangiatore di atomi", N. dato all'autore del ramo Vaiśeṣika della filosofia Nyāya (in quanto insegnava che il mondo è formato da un aggregato di atomi; egli è anche chiamato Kāśyapa e considerato un Devarṣi); 2. orefice (L).
- kāṇādarahasyasamgraha** sm. N. di un'opera.
- kāṇāna** agg. che ha chicchi (di riso) come cibo.
- kāṇānnatā** sf. l'essere uno che ha come cibo chicchi di riso (Mn).
- kāṇāhvā** sf. seme di cumino bianco (L).
- kāṇika** sm. 1. chicco, spiga di grano; 2. goccia; 3. minuscola particella; 4. piatto consistente in frumento arrostito, cuore del frumento (L); 5. nemico (L); 6. cerimonia purificatrice (= *nīrājana*), (L); 7. N. di un ministro del re Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- kāṇikā** sf. 1. spiga di grano; 2. goccia; 3. atomo, piccola particella; 4. piccola macchia; 5. piatto consistente in frumento arrostito; 6. *Premna Spinosa* o *Longifolia* (L); 7. tipo di cereale.
- kāṇita** sn. l'urlare per il dolore (L).
- kāṇiśa** sm. spiga di grano.
- kāṇiśakimśāru** sm. resta del grano (L).
- kāṇī** sf. chicco, singolo seme (L).
- kāṇika** agg. piccolo, minuscolo (L).
- kāṇikā** sf. chicco, singolo seme (MBh).
- kāṇīci** sf. 1. suono; 2. pianta rampicante in fiore; 3. *Abrus Precatorius*; 4. carro (L).
- kāṇiyas** agg. 1. molto piccolo; 2. giovane, più giovane (L).
- kāṇūkaya** vb. den. (ppres. f. *kāṇūkayāntī*): desiderare di pronunciare parole (di biasimo o critica), (RV X, 132, 7).
- kāṇe** avv. considerato come una *gati* nel senso di, "che soddisfa un desiderio" (p.e. *kāṇehatya payah pibati*, "egli beve il latte fino a che non sia sazio"), (Pāṇ).
- kaṇera** sm. *Pterospermum Acerifolium* (L).

**kaṇerā** sf. 1. elefantessa (L); 2. prostituta (L).  
**kaṇeru** sm. *Pterospermum Acerifolium*.  
**kaṇṭ** vb. cl. 1 P. *kaṇṭati*: andare, muoversi.  
**kaṇṭa** sm. 1. spina (BhP); 2. confine di un villaggio (L).  
**kāṇṭaka** sm. 1. spina (ŚBr; MBh; Yājñ); 2. oggetto appuntito, punta di uno spillo o di un ago, pungiglione (R); 3. lisca di pesce (R; Mn); 4. unghia; 5. il drizzarsi dei peli del corpo per l'emozione; 6. scabrosità (p.e. della superficie della lingua), (Car); 7. persona sediziosa (che è come una spina nel fianco per lo stato e un nemico dell'ordine e del buon governo), avversario meschino, nemico in generale (Mn; BhP; R); 8. dolore pungente e acuto, sintomo di malattia (Suśr); 9. discorso offensivo o irritante (MBh); 10. fastidio, fonte di irritazione, ostacolo, impedimento (R; Hit); 11. prima, quarta, settima e decima casa lunare; 12. (nella filosofia Nyāya) termine che implica la confutazione di un argomento, scoperta di un errore (L); 13. bambù (L); 14. laboratorio, fabbrica (L); 15. limite di un villaggio (L); 16. errore, difetto (L); 17. N. di Makara (o mostro marino, simbolo di Kāmadeva), (L); 18. N. di un Agrahāra (Rājāt); 19. (v.l. *kaṇḍuka*) N. di un barbiere (Hariv).  
**kaṇṭakatrāya** sn. composto di tre specie di *Solanum* (L).  
**kaṇṭakadalā** sf. *Pandanus Odoratissimus* (L).  
**kaṇṭakadrūma** sm. 1. albero con spine, cespuglio spinoso (BhP; Mṛcch); 2. *Bombax Heptaphyllum* (L).  
**kaṇṭakapratīchedana** sm. ascia di battaglia con due fili taglienti.  
**kaṇṭakaprāvṛtā** sf. *Aloe Perfoliata* (L).  
**kaṇṭakaphala** sm. 1. *Artocarpus Integrifolia* (L); 2. *Ruellia Longifolia* (L); 3. termine usato per indicare una pianta il cui frutto è rivestito di una buccia pelosa o spinosa.  
**kaṇṭakabhuj** sm. "che mangia spine", cammello (Hit).  
**kaṇṭakayukta** agg. spinoso.  
**kaṇṭakalatā** sf. *Capparis Zeylanica*.  
**kaṇṭakavat** agg. 1. spinoso; 2. coperto di peli irti.  
**kaṇṭakavṛntākī** sf. *Solanum Jacquinii* (L).  
**kaṇṭakaśreṇī** sf. 1. *Solanum Jacquinii* (L); 2. porcospino.  
**kaṇṭakasthālī** sf. N. di un paese.  
**kaṇṭakākhyā** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**kaṇṭakāgāra** sm. 1. "che dimora tra le spine", tipo di lucertola (L); 2. porcospino.  
**kaṇṭakādhyā** agg. pieno di spine, spinoso.  
**kaṇṭakāra** sm. tipo di pianta (L).  
**kaṇṭakāraka** sm. tipo di *Solanum* (L).  
**kaṇṭakārikā** sf. *Solanum Jacquinii* (Suśr).  
**kaṇṭakārī** sf. 1. *Solanum Jacquinii* (Suśr);

2. *Bombax Heptaphyllum* (L); 3. *Flacourtia Sapida* (L).  
**kaṇṭakārītrāya** sn. unione di tre tipi di *Solanum* (L).  
**kaṇṭakāla** sm. *Artocarpus Integrifolia* (L).  
**kaṇṭakāluka** sm. *Hedysarum Alhagi* (L).  
**kaṇṭakāśana** sm. "il cui cibo sono le spine", cammello (L).  
**kaṇṭakāsthīla** sm. "che ha lisce appuntite", tipo di pesce (L).  
**kaṇṭakikṣīrin** sm. pl. piante spinose e piante con linfa lattiginosa.  
**kaṇṭakīja** agg. 1. prodotto da o cresciuto su una pianta spinosa; 2. prodotto da un pesce.  
**kaṇṭakīta** agg. 1. spinoso (MBh; Kathās); 2. coperto di peli irti, che ha i peli del corpo dritti.  
**kaṇṭakīn** agg. 1. spinoso, pungente (MBh; Suśr); 2. fastidioso, irritante; sm. 1. N. di varie piante (*Acacia Catechu*, *Vanguiera Spinosa*, *Ruellia Longifolia*, *Zizyphus Jujuba*, bambù), (L); 2. pesce (L); sf. (*inī*) 1. *Solanum Jacquinii* (L); 2. tipo di palma da datteri; 3. rosso amaranto (L); 4. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).  
**kaṇṭakīphala** sm. 1. *Artocarpus Integrifolia* (L); 2. *Ruellia Longifolia* (L); 3. termine usato per indicare una pianta il cui frutto è rivestito di una buccia pelosa o spinosa (L).  
**kaṇṭakīla** sm. *Bambusa Spinosa* (L).  
**kaṇṭakīlatā** sf. zucca (L).  
**kaṇṭakīvrkṣa** sm. tipo di albero (Suśr).  
**kaṇṭakī** sf. specie di *Solanum* (Suśr).  
**kaṇṭakuraṇṭa** sm. *Barleria Cristata* (L).  
**kaṇṭakodharāpa** sn. 1. il ripulire dalle spine o l'estrarre le spine; 2. il togliere fastidi, ladri o altro disturbo pubblico (Mn; R).  
**kaṇṭakoddhāra** sm. N. di un'opera.  
**kaṇṭatanu** sf. tipo di *Solanum* (L).  
**kaṇṭadalā** sf. *Pandanus Odoratissimus* (L).  
**kaṇṭapattra** sm. *Flacourtia Sapida* (L).  
**kaṇṭapattrapthalā** sf. tipo di pianta (L).  
**kaṇṭapattrīkā** sf. *Solanum Melongena* (L).  
**kaṇṭapāda** sm. *Flacourtia Sapida* (L).  
**kaṇṭapuṅkhikā** sf. *Solanum Jacquinii* (L).  
**kaṇṭaphala** sm. N. di varie piante (*Asterachanta Longifolia*, albero del pane, *Datura Fastuosa*, *Guilandina Bonduc*, *Ricinus Communis*), (L).  
**kaṇṭaphalā** sf. tipo di cucurbitacea (L).  
**kaṇṭāla** sm. *Mimosa Arabica* (comunemente detta *vāvalā*, albero che produce una specie di gomma arabica; i suoi rami sono pungenti, da qui il nome), (L).  
**kaṇṭavallī** sf. *Acacia Concinna* (L).  
**kaṇṭavrkṣa** sm. *Guilandina Bonduc* (L).  
**kaṇṭāphala** sm. *Asteracantha Longifolia* (L).  
**kaṇṭārikā** sf. N. di una pianta (L).  
**kaṇṭārtagalā** sf. *Barleria Caerulea* (L).  
**kaṇṭālikā** sf. *Solanum Jacquinii* (L).

**kaṇṭālu** sm. 1. *Solanum Jacquinii* (L); 2. specie di *Solanum* (L); 3. bambù (L).  
**kaṇṭāhvaya** sn. radice tuberosa del loto (L).  
**kaṇṭīn** agg. spinoso; sm. N. di varie piante (*Acacia Catechu*, *Aschyranthes Aspera*, *Ruellia Longifolia*, specie di pisello), (L).  
**kaṇṭh** vb. cl. 1 P. Ā., 10 P. *kaṇṭhātī*, *kaṇṭhate*, *kaṇṭhayatī*: 1. piangere, lamentare; 2. desiderare, agognare.  
**kaṇṭhā** sm. 1. gola, collo; 2. voce (MBh; BhP); 3. suono (spec. suono gutturale); 4. collo (di un'anfora o giara), parte più stretta (p.e. dell'utero, di un foro dove è posto il fuoco sacrificale o di uno stelo), (Suśr; Kathās); 5. immediata vicinanza, prossimità (Pañcat); 6. *Vanguiera Spinosa* (L); 7. N. di un Mahārṣi (R).  
**kaṇṭhaka** sm. 1. ornamento per il collo (Kathās); 2. N. del cavallo di Śākya-muni (Lalit).  
**kaṇṭhakubja** sm. tipo di febbre.  
**kaṇṭhakubjapratīkāra** sm. cura per la febbre detta *kaṇṭhakubja*.  
**kaṇṭhakūṇīkā** sf. *vīṇā* o liuto indiano (L).  
**kaṇṭhakūpa** sm. cavità della gola.  
**kaṇṭhaga** agg. che raggiunge la gola o che si estende fino alla gola (Mn).  
**kaṇṭhagata** agg. che è nella gola, che raggiunge la gola (R; Pañcat).  
**kaṇṭhagraha** sm. "l'aggrapparsi al collo", abbraccio, l'abbracciare (Kathās; Mṛcch).  
**kaṇṭhagrahaṇa** sn. "l'aggrapparsi al collo", abbraccio, l'abbracciare.  
**kaṇṭhaccheda** sm. il tagliare il collo.  
**kaṇṭhataṭa** sm. sn. lato del collo.  
**kaṇṭhataṭīni** sf. gola.  
**kaṇṭhatalāsikā** sf. corda o cinghia di pelle attorno al collo di un cavallo (L).  
**kaṇṭhataṣ** avv. 1. dalla gola; 2. distintamente; 3. singolarmente, ad uno ad uno.  
**kaṇṭhatrāṇa** sn. protettore del collo (MBh).  
**kaṇṭhadagnā** agg. che raggiunge il collo (ŚBr).  
**kaṇṭhadvayasa** agg. che raggiunge il collo.  
**kaṇṭhadhāna** sm. pl. N. di un popolo.  
**kaṇṭhanāla** sn. 1. "stelo del collo", gola paragonata allo stelo del loto; 2. collo.  
**kaṇṭhanālikā** sf. trachea.  
**kaṇṭhanālī** sf. gola, collo.  
**kaṇṭhanīḍaka** sm. 1. *Falco Cheela* (L); 2. nibbio.  
**kaṇṭhanīlaka** sm. torcia (L).  
**kaṇṭhapāṇḍita** sm. N. di un poeta.  
**kaṇṭhapāśaka** sm. 1. cavezza, corda che passa attorno al collo di un elefante (L); 2. guancia di elefante (L).  
**kaṇṭhapīṭhī** sf. esofago, gola.  
**kaṇṭhapīṭhā** sf. esofago, gola.  
**kaṇṭhapīḍā** sf. dolore pungente alla gola.  
**kaṇṭhapraṇālikā** sf. trachea.  
**kaṇṭhaprāvṛta** agg. che copre la gola.



**kaṇṭhabandha** sm. corda legata attorno al collo di un elefante (L).

**kaṇṭhabhaṅga** sm. “il rompersi della voce”, balbuzie.

**kaṇṭhabhūṣaṇa** sn. ornamento per il collo, collana.

**kaṇṭhabhūṣā** sf. collana (L).

**kaṇṭhamaṇi** sm. 1. gioiello indossato al collo (L); 2. oggetto caro; 3. cartilagine tiroidea (L).

**kaṇṭhamūla** sn. parte più profonda della gola.

**kaṇṭhamūliya** agg. che è nella parte più profonda della gola.

**kaṇṭharava** sm. N. di un autore.

**kaṇṭharodha** sm. il fermare o l’abbassare la voce.

**kaṇṭhalagna** agg. 1. stretto attorno alla gola; 2. appeso; 3. abbracciato.

**kaṇṭhalatā** sf. collana.

**kaṇṭhalā** sf. cestino fatto di giunchi (L).

**kaṇṭhavarṭin** agg. che è nella gola (come l’aria che si respira), che sta per uscire.

**kaṇṭhavibhūṣaṇa** sn. ornamento per il collo (L).

**kaṇṭhasālūka** sn. tumore duro nella gola (Suśr).

**kaṇṭhasaṅḍī** sf. rigonfiamento delle tonsille (Suśr).

**kaṇṭhasoṣa** sm. gola secca, secchezza della gola.

**kaṇṭhasruti** sf. N. di un’Upaniṣad (appartenente all’AV).

**kaṇṭhasaṅjana** sn. che è appeso alla gola o intorno alla gola.

**kaṇṭhasūtra 1** sn. modo di abbracciare.

**kaṇṭhasūtra 2** sn. collana (MBh).

**kaṇṭhasṭha** agg. 1. che sta in o sulla gola o conficcato nella gola; 2. gutturale; 3. che è in bocca pronto per essere ripetuto a memoria, imparato a mente e pronto per essere recitato.

**kaṇṭhasṭhali** sf. gola.

**kaṇṭhasṭhāṇīya** agg. (v. *sthāṇīya*).

**kaṇṭhāgata** agg. che giunge alla gola (p.e. il respiro o l’anima di una persona morrente).

**kaṇṭhāgni** agg. “che digerisce in gola o nel ventriglio”, uccello (L).

**kaṇṭhābharāṇa** sn. 1. ornamento per il collo; 2. N. abbreviato dell’opera Sarasvatikaṇṭhābharāṇa.

**kaṇṭhābharāṇadarpaṇa** sn. N. di un comm. al Kaṇṭhābharāṇa.

**kaṇṭhābharāṇamārjana** sn. N. di un comm. al Kaṇṭhābharāṇa.

**kaṇṭhārava** sm. 1. “che ruggisce dalla gola”, leone (Pañcat); 2. elefante in fre-gola (L); 3. piccione (L); sf. (ṛ) *Gendarrussa Vulgaris* (L).

**kaṇṭhāla** sm. 1. barca, nave (L); 2. zappa, vanga (L); 3. guerra (L); 4. *Arum Campanulatum* (L); 5. cammello (L); 6. recipiente per fare il burro (L); sf. (ā) recipiente per fare il burro (L).

**kaṇṭhāvasakta** agg. che si aggrappa al collo, che abbraccia.

**kaṇṭhāsleṣa** sm. abbraccio.

**kaṇṭhikā** sf. 1. collana fatta di una cordicella (L); 2. ornamento per il collo (Kathās).

**kaṇṭhin** agg. che appartiene alla gola.

**kaṇṭhi** sf. 1. collo, gola (L); 2. corda o cinghia di pelle attorno al collo del cavallo (L); 3. collana, ornamento per il collo (L).

**kaṇṭhīrava** sm. 1. “che ruggisce dalla gola”, leone (Pañcat); 2. elefante in fre-gola (L); 3. piccione (L); sf. (ṛ) *Gendarrussa Vulgaris* (L).

**kaṇṭhīla** sm. cammello (L); sm. sf. (ṛ) recipiente per fare il burro (L).

**kaṇṭhekāla** sm. “nero sul collo”, N. di Śiva (L).

**kaṇṭheguda** sm. pomo o protuberanza nella gola.

**kaṇṭheviddha** sm. N. di uomo.

**kaṇṭheśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**kaṇṭhokta** agg. detto o enumerato singolarmente, uno per uno.

**kaṇṭhokti** sf. l’enumerare uno per uno.

**kaṇṭhya** agg. 1. che è nella gola (VS; Suśr); 2. adatto alla gola (Suśr); 3. che appartiene alla gola, pronunciato con la gola, gutturale; sm. suono o lettera gutturale.

**kaṇṭhya** agg. chiaro, evidente.

**kaṇṭhyavarṇa** sm. suono o lettera gutturale.

**kaṇṭhyasvara** sm. vocale gutturale (i.e. *a, ā*).

**kaṇḍ** vb. cl. 1 P. *Ā. kaṇḍati, kaṇḍate*: essere allegro o scherzoso; cl. 10 P. *kaṇḍayati*: separare (la pula dal grano).

**kaṇḍa** sn. 1. ornamento; 2. giuntura (= *parvan*).

**kaṇḍagopāla** sm. N. di un re.

**kaṇḍana** sn. 1. atto di trebbiare, di separare la pula dal grano in un mortaio (Hcat); 2. pula (separata dal grano), (Suśr); sf. (ṛ) recipiente di legno o mortaio in cui si fa la battitura dal grano (Mn).

**kaṇḍarā** sf. 1. tendine, nervo (quelli del corpo umano sono considerati sedici), (Suśr); 2. vaso principale del corpo, grossa arteria, vena.

**kaṇḍarīka** sm. N. di uomo (Hariv).

**kaṇḍānaka** sm. N. di un essere al servizio di Śiva (L).

**kaṇḍikā** sf. breve sezione, suddivisione più breve (di composizioni vediche), (cfr. *kāṇḍa* e *kāṇḍikā*).

**kaṇḍikr** vb. cl. 8 P. *kaṇḍikaroti*: pestare, macinare (Car).

**kaṇḍīra** sm. tipo di vegetale (Car).

**kaṇḍu 1** sf. 1. prurito, scabbia (Suśr); 2. il graffiare, il grattare (Suśr).

**kaṇḍu 2** sf. desiderio forte o ardente.

**kaṇḍuka** sm. N. di un barbiere (Hariv).

**kaṇḍura** agg. 1. che graffia; 2. che prude (Suśr); sm. 1. *Momordica Charantia*

(L); 2. specie di canna (L); sf. (ā) 1. *Mucuna Pruritus* (L); 2. specie di ramicante (L).

**kaṇḍula** agg. che ha prurito, che desidera ardentemente.

**kaṇḍū** sf. 1. prurito, scabbia (Suśr); 2. il graffiare, il grattare.

**kaṇḍūkari** sf. *Mucuna Pruritus* (L).

**kaṇḍūghna** sm. 1. *Cathartocarpus Fistula* (L); 2. senape bianca (L).

**kaṇḍūjuṣ** agg. che avverte il desiderio di grattarsi, che sente prurito.

**kaṇḍūti** sf. 1. il grattarsi, prurito, scabbia (BhP); 2. fig. desiderio sessuale (proprio delle donne), (Rājāt); 3. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).

**kaṇḍūna** agg. 1. che avverte un desiderio di grattarsi, che sente prurito; 2. desideroso di.

**kaṇḍūmakā** sf. tipo di insetto il cui morso è velenoso (Suśr).

**kaṇḍūmat** agg. che si gratta, che ha prurito (Suśr).

**kaṇḍūya** vb. den. P. *Ā. kaṇḍūyati, kaṇḍūyate*: 1. graffiare, grattare, strofinare (TS; ŚBr; Mn); 2. prudere; pass. *kaṇḍūyate*: essere graffiato, grattato.

**kaṇḍūyana** sn. 1. atto di graffiare, grattare, sfregare; 2. prurito, scabbia; sf. (ṛ) spazzola per grattare o sfregare.

**kaṇḍūyanaka** agg. che serve per grattare o per fare il solletico (p.e. un filo di paglia), (Pañcat; Hit).

**kaṇḍūyā** sf. atto di grattare, prurito.

**kaṇḍūyita** sn. il grattare, prurito.

**kaṇḍūyitr** agg. che gratta.

**kaṇḍūra** sm. *Amorphophallus Campanulatus* (Car); sf. (ā) *Mucuna Pruritus* (L).

**kaṇḍūla** agg. 1. che desidera grattarsi, pruriginoso; 2. che desidera ardentemente; sf. (ā) *Amorphophallus Campanulatus* (L).

**kaṇḍūlabhāva** sm. 1. prurito, stato di intenso desiderio per qualcosa (loc.).

**kaṇḍola** sm. 1. cestino per raccogliere il grano (fatto di canne o bambù); 2. cassaforte, luogo dove si ripongono le provviste; 3. cammello (L); sf. (ṛ) liuto di un Caṇḍāla (L).

**kaṇḍolaka** sm. 1. cestino; 2. cassaforte, scrigno; 3. magazzino (L).

**kaṇḍolapāda** agg. dai piedi di cammello (?), (Pān).

**kaṇḍolaviṇā** sf. liuto di un Caṇḍāla o liuto comune (L).

**kaṇḍoṣa** sm. scorpione, tarantola (L).

**kaṇḍvādi** sm. N. di un *gaṇa* (Pān).

**kāṇva** sm. N. di un famoso Ṛṣi (autore di molti inni del RV; si dice che sia figlio di Ghora e appartenente alla famiglia di Aṅgīras), (RV; AV; VS); sm. pl. 1. famiglia o discendenti di Kāṇva; 2. classe di spiriti maligni (contro cui si usa

come incantesimo l'inno AV II, 25); agg. 1. sordo; 2. lodatore (L); 3. degno di lodi; sn. peccato, male.

**kaṇvajāmbhana** agg. che consuma o distrugge gli spiriti maligni detti Kaṇva (AV II, 25, 1).

**kaṇvatama** sm. il più Kaṇva, vero Kaṇva (RV).

**kaṇvabrhat** sn. N. di vari *sāman*.

**kaṇvavat** agg. 1. preparato dai Kaṇva (p.e. il *soma*); 2. unito con i lodatori o con i Kaṇva (detto di Indra), (RV VIII, 2, 22).

**kaṇvarathamtra** sn. N. di vari *sāman*.

**kaṇvavāt** avv. come Kaṇva, alla maniera dei Kaṇva (RV VIII, 6, 11; AV II, 32, 3).

**kaṇvaveda** sm. N. di un'opera.

**kaṇvasakhi** sm. l'averne i Kaṇva come amici, l'averne una disposizione amichevole nei confronti dei Kaṇva (RV X, 115, 5).

**kaṇvasūtra** sn. N. di un'opera.

**kaṇvahoṭṛ** agg. che ha un Kaṇva come sacerdote Hoṭṛ (RV V, 41, 4).

**kaṇvādi** sm. N. di un *gaṇa* (Pāṇ).

**kaṇvāya** vb. den. *Ā. kaṇvāyate*: fare un torto, un danno.

**kaṇvāśrama** sm. N. di un *tīrtha*.

**kaṇvīya** agg. riguardante i Kaṇva o compiuto dai Kaṇva.

**kaṇvīyasamhitāhoma** sm. N. di un'opera.

**kaṇvopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**kata** sm. 1. *Strychnos Potatorum* (L); 2. N. di uno Rṣi (Pāṇ).

**kataka** sm. 1. *Strychnos Potatorum* o pianta di nocciole che pulisce (i suoi semi, sfregati all'interno di giare usate per l'acqua, fanno precipitare le particelle di terra nell'acqua); 2. N. di un comm. del Rāmāyaṇa.

**kataphala** sn. *Strychnos Potatorum*.

**kataṃā** agg. 1. chi o quale di molti? (p.e. *katamena pathā yātās te*, "per quale strada sono andati?"); 2. spesso sostituto rafforzativo di *ka*, in tal caso il suffisso di superlativo conferisce enfasi; 3. occasionalmente usato come "chi o quale dei due?" (p.e. *tayoḥ katama-smai*, "a quale di questi due?"); 4. quando è seguito da *ca* e preceduto da *yatama* si forma un'espressione indefinita equivalente a "chiunque" o "qualsiasi cosa" (p.e. *yatamad eva katama ca vidyāt*, "può conoscere qualsiasi cosa"); 5. in frasi negative *katama* con *cana* o *katama* con *api* ha valore di "neanche uno, assolutamente nessuno" (p.e. *na katamaccanāhaḥ*, "neppure per un giorno"); 6. *katama* è usato anche con il significato di "il migliore", "troppo bello" (RV).

**katamāla** sm. fuoco (L).

**katamoraga** sm. N. di uomo.

**katara** agg. 1. chi o quale dei due?; 2. come *katama* anche *katara* può essere occa-

sionalmente usato per esprimere "chi o quale di molti?" e può opzionalmente formare un composto con la parola a cui si riferisce; 3. nelle frasi negative *katara* con *cana* vuole dire "nessuno dei due" (p.e. *kataraścana jigye*, "nessuno dei due fu vinto"), (RV).

**kataraśas** avv. su quale dei due lati? (ŚBr).

**kataraṭhā** avv. in quale delle due maniere o modi?.

**katākṣepa** sm. sguardo furtivo, occhiata in tralice (BhP).

**kāti** (solo pl.; tutti i casi, eccetto nom., voc. e acc. prendono desinenze) 1. quanti? (p.e. *kati devāḥ*, "quanti Dei?"); 2. molti, alcuni (in questo senso è generalmente seguito da *cid* o *api* (p.e. *katicid ahāni*, "per molti o alcuni giorni"); 3. spesso, molto, in molti modi (usato come avv. insieme a *cid*), (RV).

**kati** sm. N. di un saggio (figlio di Viśvāmītra e antenato di Kātyāyana), (Hariv).

**katika 1** agg. 1. quanti? (Car); 2. comprato per quanto? (Pat).

**katika 2** sn. N. di una città (Rājat).

**katikṛtvas** avv. quante volte?.

**katitiṭha** agg. (seguito da *cid* o *ca*) di tale ordine, ennesimo.

**katithā** agg. 1. di quale ordine? (p.e. primo, secondo); 2. (con *cid*) di tale ordine, ennesimo (RV X, 61, 18); 3. a tale punto.

**katidhā** avv. 1. quante volte?, quanto spesso?, in quanti luoghi?, in quante parti? (RV); 2. (con *cid*) dovunque (RV I, 31, 2).

**katipayā** agg. 1. parecchi, alcuni; 2. un certo numero, così tanti (ŚBr); sn. poco (alla fine dei composti *tatpuruṣa*); avv. (*ena, āt*) con difficoltà, con un certo sforzo, a stento (Pāṇ).

**katipayatha** agg. un po' più avanzato, di tale ordine, ennesimo.

**katibheda** agg. di quante divisioni o tipi? (Car).

**katīśas** avv. quanti per volta.

**katīśamkhyā** agg. quanti di numero? (Pañcat).

**katihāyana** agg. di quanti anni?, di che età?.

**katimuṣa** sm. N. di un Agrahāra (Rājat).

**kattāśabda** sm. suono tintinnante dei dadi (Mṛcch).

**kattṛna** sn. 1. erba profumata (Suśr); 2. *Pistia Stratiotes* (L).

**kattoya** sn. bevanda inebriante, vino o liquore (L).

**kattri** agg. pl. inferiori di tre (persone o oggetti).

**kath** vb. cl. 1 *Ā. kathate*: 1. gloriarsi, vantarsi (MBh; R; BhP); 2. menzionare con lode, lodare, celebrare (MBh; R); 3. adulare, blandire; 4. insultare, ingiuriare (BhP).

**kathhaka** sm. N. di uomo.

**kathhana** agg. che si gloria, che loda (MBh; R); sn. atto di gloriarsi (MBh; R; Suśr); sf. (*ā*) id.

**kathhita** sn. vanto, esaltazione (MBh).

**kathhitavya** agg. da vantare (Car).

**katpayā** agg. che si gonfia, che aumenta (RV V, 32, 6).

**katr** vb. cl. 10 P. *katrayati*: sciogliere, allentare, rimuovere.

**katsavara** sm. 1. spalla; 2. scapola (L).

**kath** vb. cl. 10 P. *kathayati* (ep. anche *Ā. kathayate*): 1. conversare con qualcuno (str. o con *saha*), (MBh); 2. dire, dichiarare, narrare, riferire, informare, parlare riguardo a, spiegare, descrivere (acc. della persona o cosa di cui si parla), (MBh; R); 3. annunciare, mostrare, esibire, rivelare, indicare (Mn; Suśr); 4. ordinare, comandare (Pañcat); 5. supporre, asserire (MBh; Mn); pass. *kathayate*: 1. essere chiamato; 2. essere ritenuto o considerato come, passare per (Pañcat; Hit).

**kathamruru** sm. N. di un Rājarṣi.

**kathamrūpa** agg. di quale forma? (R).

**kathamvīrya** agg. di quale potere? (R).

**kathaka** agg. che riferisce, che espone; sm. 1. narratore, colui che recita una storia (o che pubblicamente legge ed espone i Purāṇa, etc.), cantastorie professionista (MBh; Kathās); 2. colui che recita un prologo o monologo, attore principale (L); 3. N. di uomo; 4. N. di una creatura al seguito di Skanda.

**kathakoṣa** sm. N. di un'opera.

**kathamkathā** sf. dubbio e sospetto.

**kathamkathika** agg. che fa sempre domande, curioso, indagatore (L).

**kathamkathikatā** sf. 1. inchiesta; 2. curiosità (L).

**kathamkarman** agg. che agisce come?.

**kathamkāram** avv. in quale modo? come?.

**kathamjātīyaka** agg. di quale specie? (Pat).

**kathana** agg. chiacchierone, loquace; sn. atto di dire, narrazione, esposizione, relazione (Suśr; Pañcat).

**kathanika** sm. narratore, cantastorie.

**kathaniya** agg. 1. che deve essere detto o dichiarato, degno di menzione (MBh; BhP); 2. che deve essere chiamato o nominato.

**kathamtarām** avv. ancora più come o perché? (usato in domande enfatiche).

**kathamtā** sf. "il come", quale stato?.

**kathām** avv. 1. come?, in che modo?; 2. da dove?; 3. talvolta *kathām* può semplicemente introdurre un'interrogativa (si trova spesso connesso, come *kim*, con le ptc. *cana, cis* e *api*, che danno senso indefinito all'interrogativa, p.e. *katham cana*, "in qualche modo", "difficilmente"; *na katham cana*, "in nessun modo"; *kathamcit*, "in un modo o

- nell'altro, con una certa difficoltà, in grado moderato, un po'"; *na kathamcit*, "in nessun modo, nient'affatto"; *na kathamcid na*, "assolutamente no, i.e. risolutamente"; *yathā kathamcit*, "in qualsiasi modo"; *katham api*, "in un modo o nell'altro, con una certa difficoltà, appena un po'"; *katham api na*, "in nessun modo, nient'affatto"; (RV); 4. *kathām* è una ptc. che implica stupore, sorpresa, piacere, ingiuria (L); 5. all'inizio di un aggettivo composto può anche avere lo stesso significato di *kim*.
- kathampamāṇa** agg. di quale misura? (R).
- kathambhāva** sm. "il come", quale stato?.
- kathambhūta** agg. di quale specie?, essendo come?.
- kathayāna** agg. che riferisce, che racconta (MBh).
- kathayitavya** agg. che deve essere detto, menzionato o comunicato.
- kathā** sf. 1. conversazione, discorso, colloquio (MBh); 2. menzione; 3. storia, racconto, favola (MBh; R; Hit); 4. storia inventata, racconto (tipo di composizione poetica); 5. Storia (personificata), (Kathās); 6. log. discussione, disputa.
- kathā** avv. 1. come?; 2. da dove?; 3. perché? (RV; AV VIII, 1, 16; TS); 4. a volte è solo una ptc. interrogativa (p.e. *kathā śmoti... indraḥ*, "Indra ascolta?", RV IV, 23, 3; *kathā... kathā*, "o... o?", TS).
- kathākautuka** sn. N. di un'opera.
- kathākrama** sm. prosecuzione ininterrotta di una conversazione, conversazione continua (Kathās).
- kathācaṇa** agg. famoso per sentito dire, rinomato.
- kathācchala** sn. espediente, artificio o parvenza delle favole (Hit).
- kathācchala** sn. espediente, artificio o parvenza delle favole (Hit).
- kathātrayī** sf. N. di un'opera (che contiene l'essenza del R, del MBh e del BhP).
- kathānaka** sn. raccontino.
- kathānurāga** sm. attenzione ad un discorso, l'aver piacere nell'ascoltare una storia.
- kathānta** sm. fine di una conversazione.
- kathāntara** sn. corso di una conversazione (Mṛch; Kathās).
- kathāpaya** vb. den. P. *kathāpayati*: 1. dire; 2. raccontare; 3. recitare.
- kathāpīṭha** sn. "piedistallo della Storia", N. del primo Lambaka o libro del Kathās.
- kathāprabandha** sm. 1. narrazione continua, connessione o corso di una narrazione; 2. racconto, storia inventata.
- kathāprasaṅga** sm. 1. occasione di parlare o raccontare; 2. corso di una conversazione; avv. (*ena, āt*) nell'occasione di una conversazione, nel corso di una conversazione (Kathās); agg. 1. chiacchierone, sciocco (L); 2. che scongiura, che vende antidoti.
- kathāprastāvatas** avv. nel corso della conversazione.
- kathāprāṇa** sm. 1. attore, persona che recita prologhi o monologhi, chi introduce una rappresentazione; 2. cantastorie esperto (L).
- kathāmātra** sn. mera storia, nient'altro che narrazione; agg. di cui rimane soltanto la storia (i.e. morto), (BhP).
- kathāmātravaśiṣṭha** agg. di cui rimane soltanto la storia (i.e. morto), (BhP).
- kathāmātravaśeṣita** agg. di cui rimane soltanto la storia (i.e. morto), (BhP).
- kathāmukha** sn. 1. introduzione ad un racconto (Pañcat); 2. N. del secondo Lambaka o libro del Kathās.
- kathāmṛtanidhi** sm. N. di un'opera.
- kathāyoga** sm. conversazione, discorso (MBh; Hariv; Hit).
- kathārambha** sm. 1. inizio di una storia o racconto; 2. racconto di una storia.
- kathārambhakāla** sm. tempo di inizio di una storia (Hit).
- kathārāma** sm. giardino di favole.
- kathārṇava** sm. N. di un'opera.
- kathālakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- kathālapa** sm. discorso, conversazione (Kathās; Hit).
- kathāvatāra** sm. incarnazione di Kathā o della Storia.
- kathāvalī** sf. collana o collezione di storie (Kathās).
- kathāvaśeṣa** sm. narrazione come unico resto (p.e. *kathāvaśeṣam gam*, "entrare in uno stato in cui l'unica cosa che è rimasta è la storia della propria vita, i.e. morire"); agg. di cui non rimane nient'altro che la storia della sua vita (i.e. morto).
- kathāvaśeṣatā** sf. stato di colui di cui rimane solo una narrazione (*kathāvaśeṣatām gataḥ*, "decaduto, morto").
- kathāvaśeṣībhū** vb. cl. 1 P. *kathāvaśeṣībhavati*: morire.
- kathāvīrakta** agg. che non ama conversare, taciturno, riservato.
- kathāśeṣa** agg. di cui non rimane nient'altro che la storia della sua vita (i.e. morto), (Rājat).
- kathāsamgraha** sm. raccolta di racconti o fiabe.
- kathāsamdhī** sf. congiunzione di un racconto (i.e. luogo in cui esso è unito con un altro racconto).
- kathāsaritsāgara** sm. "oceano di fiumi di storie", N. di un'opera di Somadeva.
- kathika** agg. narratore, cantastorie di professione.
- kathita** agg. detto, riferito, raccontato (Mn); sn. 1. conversazione, discorso (MBh); 2. narrazione, racconto.
- kathitapada** sn. ripetizione, tautologia
- kathīkr** vb. cl. 8 P. *kathīkaroti*: ridurre a mero racconto.
- kathīkrta** agg. ridotto a mero racconto (i.e. deceduto, morto).
- kathodaya** sm. inizio o introduzione di un racconto (BhP).
- kathodghāta** sm. 1. inizio di un racconto; 2. dram. apertura di una rappresentazione da parte del personaggio che entra per primo cogliendo e ripetendo le ultime parole del *sūtradhāra* o impresario (cfr. *udghātyaka*).
- kathopakathana** sn. 1. conversazione, colloquio; 2. conferenza, narrazione.
- kathopākhyāna** sn. narrazione, relazione, racconto di una storia.
- kathya** agg. 1. di cui si deve parlare o si deve raccontare, idoneo per essere menzionato (R); 2. da riferire.
- kad** vb. cl. 1 Ā. *kadate*: 1. essere confuso, soffrire mentalmente; 2. affliggersi; 3. confondere; 4. uccidere o ferire; 5. chiamare; 6. piangere o versare lacrime.
- kād** avv. 1. ptc. inter. (RV); 2. cosa sbagliata o cattiva (BhP); 3. *kad* è usato come *kim*, con la ptc. *cana* e *cid*, "talvolta, di tanto in tanto"; 4. *kaccana* con la negazione *na*, "in nessun modo" (RV); 5. *kaccid* è spesso usato, come il semplice *kad*, come ptc. inter. (MBh); 6. *kaccid* può essere tradotto con "io spero che"; 7. all'inizio di un composto può indicare il fatto che una cosa è inutile, sbagliata o manca di qualcosa.
- kada** sm. "donatore di acqua", nuvola (L).
- kadaka** sm. tenda di riparo (L).
- kadakṣara** sn. lettera brutta, brutta scrittura (L).
- kadagni** sm. piccolo fuoco.
- kadadhvaga** sm. eretico.
- kadadhvan** sm. strada cattiva (L).
- kadana** sn. distruzione, uccisione, carneficina, massacro (MBh; R; Pañcat).
- kadanapura** sn. N. di una città (L).
- kadanapriya** agg. che ama la strage o la carneficina (BhP).
- kadanna** sn. cibo cattivo o scarso (BhP); agg. che mangia cibo cattivo.
- kadannatā** sf. l'essere cibo cattivo.
- kadapatya** sn. posterità cattiva, figli cattivi (BhP).
- kadamba** sm. 1. *Nauclea Cadamba* (albero con fiori arancioni profumati), (MBh; Suśr; Megh); 2. senape bianca (L); 3. *Andropogon Serratus* (L); 4. curcuma (L); 5. sostanza minerale (L); 6. posizione della mano; 7. astrn. polo dell'eclittica; 8. freccia (cfr. *kadamba*), (L); 9. N. di una dinastia; sn. 1. moltitudine; 2. riunione; 3. raccolta; 4. truppa; 5. gregge, mandria; sf. (*ī*) N. di una pianta (L).
- kadambaka** sm. 1. *Nauclea Cadamba*; 2.

- Sinapis Dichotoma* (L); 3. *Curcuma Aromatica*; sn. 1. moltitudine; 2. truppa; 3. gregge, mandria.
- kadambakikṛ** vb. cl. 8 P. *kadambakikaroti*: trasformare in fiori del *kadambaka* (MBh).
- kadambakorakanyāya** sm. regola dei germogli di *kadamba* (i.e. apparizione o azione simultanee).
- kadambagola** sm. fiore di *kadamba*.
- kadambada** sm. *Sinapis Dichotoma* (L).
- kadambapuspā** sf. N. di una pianta (i cui fiori somigliano a quelli del *kadamba*, chiamata comunemente *munḍerī*), (L); sf. (ī) N. di una pianta (Suśr).
- kadambabhramamaṇḍala** sn. astrn. circolo polare dell'eclittica.
- kadambayuddha** sn. tipo di gioco o divertimento amoroso.
- kadambavallārī** sf. N. di una pianta medicinale (L).
- kadambavāyu** sm. brezza profumata.
- kadambavṛtta** sn. astrn. circolo polare dell'eclittica.
- kadambānīla** sm. 1. brezza profumata; 2. "accompagnata da brezze profumate", stagione delle piogge (Kīr).
- kadambikā** sf. muscolo della nuca (L).
- kadara** sm. 1. sega (L); 2. pungolo di ferro (per guidare gli elefanti), (L); 3. specie di *Mimosa* (= *śvetakhadira*); sm. sn. callo, callosità del piede (Suśr); sn. latte coagulato (L).
- kādartha** sm. cosa inutile; agg. 1. che ha quale scopo o proposito? (RV X, 22, 6); 2. inutile, privo di significato.
- kadarthana** sn. sf. (ā) il tormentare, tortura, fastidio (Kathās).
- kadarthaniya** agg. da tormentare o infastidire.
- kadarthaya** vb. den. P. *kadarthayati*: 1. considerare come cosa inutile, stimare poco, disprezzare; 2. tormentare, torturare, disturbare (Pañcat; Kathās).
- kadarthita** agg. 1. reso inutile; 2. disprezzato, disdegnato, rifiutato.
- kadarthikṛ** vb. cl. 8 P. *kadarthikaroti*: 1. disprezzare, disdegnare, guardare dall'alto in basso, ignorare (MBh; BhP); 2. torturare, tormentare.
- kadarthikṛti** sf. 1. disprezzo; 2. tormento, tortura.
- kadarya** agg. 1. avaro, spilorcio, taccagno (ChUp; Mn; Yājñ); 2. piccolo, insignificante, meschino; 3. cattivo, sgradevole; sm. avaro.
- kadaryatā** sf. stato o condizione di avarizia (MBh).
- kadaryatva** sn. stato o condizione di avarizia (MBh).
- kadaryabhāva** sm. stato o condizione di avarizia (MBh).
- kadala** sm. sf. (ī) banano, *Musa Sapientum* (il suo fusto morbido, deperibile, è simbolo di fragilità), (Suśr; R); sf. (ī) 1. specie di cervo (la cui pelle è usata come sedile), (MBh; Suśr); 2. bandiera, stendardo portato da un elefante (L); sf. (ā) N. di varie piante (*Pistia Stratiotes*, *Calosanthus Indica*, *Bombax Heptaphyllum*), (L); sn. banana (Suśr).
- kadalaka** sm. *Musa Sapientum* (L).
- kadalikā** sf. 1. *Musa Sapientum*; 2. bandiera portata da un elefante.
- kadalin** sm. specie di antilope (L).
- kadalikanda** sm. radice del banano.
- kadalikṣatā** sf. 1. specie di cetriolo; 2. donna elegante.
- kadalīgarbha** sm. midollo del banano (Kathās); sf. (ā) N. di una figlia di Mañkanaka (Kathās).
- kadalisukham** avv. così facilmente come un banano.
- kadaliskandha** sm. forma di illusione (L).
- kadaśva** sm. cattivo cavallo.
- kadā** avv. 1. quando?, in che tempo? (RV; MBh; Pañcat); 2. un giorno, in un certo momento, allora (RV VIII, 5, 22); 3. come? (RV VII, 29, 3); 4. (seguito da *nu khalu*) quando all'incirca? (MBh); 5. (seguito da *ca* e preceduto da *yadā*) ogni volta che, il più spesso possibile (p.e. *yadā kadā ca sunāvāma śomam*, "spremiamo il soma il più spesso possibile o ogni volta"), (RV III, 53, 4); 6. (quando segue *cana*) mai (RV; AV); 7. irr. talvolta, un giorno, una volta (MBh XIII); 8. (*na kadā*) mai (RV VI, 21, 3); 9. (*na kadā cana*) mai e poi mai (RV; AV); 10. (*kadā cit*) qualche volta, una volta; 11. (*kadāpi*) talvolta, ogni tanto.
- kadākāra** agg. malformato, brutto (L).
- kadākhyā** agg. che ha un brutto nome; sn. *Costus Speciosus* (detto comunemente *Kuṣṭha*), (L).
- kadācāra** sm. cattiva condotta; agg. che ha una cattiva condotta, malvagio, depravato.
- kadāmatta** sm. N. di uomo.
- kadāśaya** agg. ingannevole, intrigante.
- kadāhāra** sm. cibo cattivo (Car); agg. che mangia cibo cattivo.
- kadindriya** sn. pl. (*āṇi*) cattivi organi sensoriali (BhP); agg. che ha cattivi organi sensoriali (BhP).
- kadindriyagaṇa** sm. pl. cattivi organi sensoriali (BhP); agg. che ha cattivi organi sensoriali.
- kadīśīṭṭ** sm. cattivo governante.
- kaduṣṭra** sm. cattivo cammello.
- kaduṣṇa** agg. 1. tiepido (Pān; Suśr); 2. aspro, duro (detto di parola); sn. tiepidezza.
- kadūhi** sm. N. di uomo.
- kadratha** sm. cattivo carro.
- kādrū** agg. bruno fulvo, marrone, marrone rossastro (TS); sm. colore bruno fulvo; sf. (*us, ūs*) 1. recipiente marrone per il soma (RV VIII, 45, 26); 2. N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Kaśyapa e madre dei Nāga), (MBh; BhP); 3. personificazione divina (descritta in leggende che raccontano di quando il soma fu portato giù dal cielo), (TS; ŚBr); 4. N. di una pianta (?).
- kadrū** sf. figlia di Dakṣa (leggi Kadrū).
- kadrūja** sm. "figlio di Kadrū", serpente (L).
- kadrūpa** agg. bruno fulvo.
- kadrūputra** sm. "figlio di Kadrū", serpente (Hariv).
- kadrūsuta** sm. "figlio di Kadrū", serpente (L).
- kadrūś** sf. recipiente per il soma (RV).
- kadrūka** sn. gobba sulla schiena del manzo indiano (cfr. *gadrūka*).
- kadrūpa** agg. bruno fulvo.
- kadrūyañc** agg. (f. *kadrīcī*) volto verso cosa? (RV I, 164, 17).
- kadvat** agg. che contiene la parola *ka* (ŚBr).
- kadvada** agg. 1. che parla male, in modo impreciso, indistintamente (Pān); 2. vile, spregevole, di bassa lega (L).
- kadvāra** sn. siero del latte mescolato con acqua (L).
- kadvindu** (?) N. di un tipo di canna (in *kadvindukoṣṭha*).
- kadhapriya** agg. 1. sempre contento o amichevole; 2. amante delle lodi.
- kadhapri** agg. 1. sempre contento o amichevole; 2. amante delle lodi (RV I, 38, 1).
- kadhī** sm. oceano.
- kan** vb. cl. 1 P. *kanati*: 1. essere soddisfatto o appagato (RV IV, 24, 9); 2. essere d'accordo, accettare con soddisfazione (RV III, 28, 5); 3. risplendere; 4. andare; intens. P. (cgt. *cākānat*, pot. *cākanyāt*, pf. 1 sg. *cākana*), Ā. (cgt. 3 pl. *cākānanta* e *cakānanta* RV I, 169, 4); 1. essere soddisfatto di, apprezzare, godere (loc., gen. o str.), (RV); 2. soddisfare, piacere, essere desiderato (gen. della persona), (RV); 3. cercare, bramare, desiderare (acc. o dat.), (RV).
- kana** agg. (sostituto di *alpa* nel formare il compar. e sup.) piccolo (cfr. *kaṇa*).
- kānaka** sn. oro (MBh); sm. 1. stramonio (Suśr); 2. *Mesua Ferrea*; 3. *Michelia Campaka*, *Butea Frondosa*, *Bauhinia Variegata*, *Cassia Sophora*, tipo di bdellio, specie di legno di sandalo (L); 4. tipo di decotto (Car); 5. N. di particolari Graha o Ketu; 6. N. di vari uomini; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ā) N. di una delle sette lingue del fuoco (L); agg. d'oro, dorato.
- kanakakadalī** sf. specie di banano.
- kanakakalaśa** sm. N. di uomo (Kathās).
- kanakakāra** sm. nefice.
- kanakakuṇḍalā** sf. N. della madre dello Yakṣa Harikeśa.
- kanakaketakī** sf. specie di *Pandanus* con fiori gialli (L).

**kanakakṣāra** sm. borace (L).  
**kanakakṣīri** sf. *Cleome Felina* (L).  
**kanakagiri** sm. 1. N. del fondatore di una setta (L); 2. "montagna d'oro", N. del monte Meru (BhP); 3. elefante (L).  
**kanakagairika** sn. specie di ocra (Suśr).  
**kanakagaura** sn. zafferano.  
**kanakacandra** sm. N. di un re.  
**kanakacampaka** sm. specie di *Campaka*.  
**kanakaṭaṅka** sm. accetta d'oro.  
**kanakatālābha** agg. brillante come una palma d'oro.  
**kanakadaṇḍa** agg. "dal bastone d'oro", parasole regale.  
**kanakadatta** sm. N. di uomo.  
**kanakadhva** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**kanakapattra** sn. ornamento per le orecchie.  
**kanakaparāga** sm. polvere d'oro.  
**kanakaparvata** sm. monte Meru (MBh).  
**kanakapala** sm. *pala* (peso d'oro e argento equivalente a sedici *māṣaka*), (L).  
**kanakapiṅgala** sn. N. di un *tīrtha* (Hariv).  
**kanakapura** sn. N. di varie città.  
**kanakapuri** sf. N. di varie città.  
**kanakapuspikā** sf. *Premna Spinosa*.  
**kanakapūṣpi** sf. specie di *Pandanus* con fiori gialli (L).  
**kanakaprabha** agg. brillante come l'oro; sf. (*ā*) 1. *Cardiospermum Halicacabum* (L); 2. N. di un metro (che consiste di quattro versi di tredici sillabe ciascuno); 3. N. di una principessa (Kathās).  
**kanakaprasavā** sf. specie di *Pandanus* con fiori gialli.  
**kanakaprasūna** sm. *Dalbergia Ougei-nensis* (L).  
**kanakaphala** sn. seme del *Croton Tiglium*.  
**kanakabhaṅga** sm. pezzo d'oro.  
**kanakamañjarī** sf. N. di donna (Kathās).  
**kanakamaṅga** agg. che è fatto d'oro, dorato (Pañcat).  
**kanakamālā** sf. N. di donna (Pañcad).  
**kanakamuni** sm. N. di un Buddha (Lalit).  
**kanakarambhā** sf. specie di *Musa* (L).  
**kanakarasa** sm. 1. oro fluido, torrente d'oro (Śak); 2. orpimento giallo (L).  
**kanakarekhā** sf. N. di donna (Kathās).  
**kanakala** sn. N. di un *tīrtha* (MBh; Hariv); sm. pl. N. di montagne (MBh).  
**kanakalatā** sf. N. di una pianta (cui è paragonata la figura snella di una donna).  
**kanakalatikā** sf. N. di una pianta.  
**kanakalodbhava** sm. resina della pianta *Shorea Robusta* (L).  
**kanakavati** sf. 1. N. di una città; 2. N. di donna (Kathās).  
**kanakavarṇa** sm. N. di un re (una delle precedenti incarnazioni di Śākyamuni).  
**kanakavarman** sm. N. di un mercante (Kathās).  
**kanakavarṣa** sm. N. di un re (Kathās).

**kanakavāhīni** sf. "corrente d'oro", N. di un fiume (Rājat).  
**kanakavighraha** sm. N. di un re di Viśālapuri.  
**kanakaśaka** sm. pl. N. di un popolo.  
**kanakaśakti** sm. "che ha la lancia d'oro", N. di Kārttikeya (Mṛcch).  
**kanakaśikhariṇ** sm. "che ha la cima d'oro", N. del monte Meru.  
**kanakaśṛṅgamaya** (v. *śṛṅgamaya*).  
**kanakasūtra** sn. corda o catena d'oro (Hit).  
**kanakasena** sm. N. di un re.  
**kanakastambha** sm. colonna (o tronco) d'oro; sf. (*ā*) "che ha il tronco d'oro", specie di *Musa* (L).  
**kanakastambharucira** agg. splendente di colonne d'oro (Hit).  
**kanakasthalī** sf. miniera d'oro, suolo aureo.  
**kanakākara** sm. miniera d'oro (Suśr).  
**kanakākṣa** sm. 1. "dagli occhi d'oro", N. di una creatura al seguito di Skanda (MBh); 2. N. di un re (Kathās).  
**kanakākṣī** sf. civetta, gufo.  
**kanakāṅgada** sn. braccialetto d'oro; sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un Gandharva.  
**kanakācala** sm. 1. "montagna d'oro", N. del monte Meru; 2. pezzo d'oro a forma di montagna.  
**kanakādri** sm. monte Meru.  
**kanakādrikhaṇḍa** sn. N. di una sezione dello Skandapurāṇa.  
**kanakādhyakṣa** sm. sovrintendente all'oro, tesoriere.  
**kanakāntaka** sm. *Bauhinia Variegata* (L).  
**kanakāpiḍa** sm. N. di una creatura al seguito di Skanda (MBh).  
**kanakābhja** sn. loto d'oro.  
**kanakābhā** agg. simile all'oro, come l'oro.  
**kanakāyu** (o *kanakāyus*) sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**kanakāraka** sm. *Bauhinia Variegata* (L).  
**kanakālukā** sf. giara o vaso d'oro (L).  
**kanakāvati** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).  
**kanakāvatiṃdhava** sm. N. di un'opera.  
**kanakāvalī** sf. catena d'oro.  
**kanakāhva** sn. fiore della *Mesua Ferrea* (L).  
**kanakāhvaya** sm. 1. stramonio (L); 2. N. di un Buddha (Lalit).  
**kanakeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kanakojjala** agg. sfolgorante d'oro (MBh).  
**kanāknaka** agg. epiteto dato ad un tipo di veleno (AV X, 4, 22).  
**kanafī** sf. arsenico rosso (= *kunafī*).  
**kanadeva** sm. N. di un patriarca buddhista.  
**kanapa** sn. 1. tipo di arma (MBh); 2. N. di uomo.  
**kanaya** vb. den. P. *kanayati*: far diventare più piccolo, diminuire.

**kanala** agg. brillante, splendente.  
**kanavaka** sm. N. di un figlio di Śūra (Hariv).  
**kanā** sf. ragazza, fanciulla (RV).  
**kanātha** sm. N. di uomo.  
**kanānakā** sf. pupilla dell'occhio (TS).  
**kanikradā** agg. che nitrisce (VS).  
**kaṇiṣka** sm. N. di un celebre re dell'India settentrionale (il cui regno è situato nel I o II sec. dell'era moderna; con Aśoka fu il più grande sostenitore del Buddismo. Il suo impero sembra aver compreso Afghanistan, Pañjab, Yarkand, Kaśmīr, Ladakh, Agra, Rājputana, Gujrat), (Rājat).  
**kaṇiṣkapura** sn. N. di una città fondata da Kaṇiṣka.  
**kaṇiṣthā** agg. (vl. *kāniṣtha*) 1. il più giovane, ultimo nato (opp. a *jyeṣṭha* e *vṛddha*), (RV IV, 33, 5; AV X, 8, 28; AitBr); 2. il più piccolo, il più basso, ultimo (opp. a *bhūyīṣṭha*), (TS; ŚBr); sm. 1. fratello minore (L); 2. (sott. *ghaṭa*) secchio attaccato alla carrucola di un pozzo; sm. pl. N. di una classe di divinità del quattordicesimo *manvantara* (VP).  
**kaṇiṣthaka** agg. (f. *ikā*) il più piccolo (AV I, 17, 2); sn. specie di erba (L).  
**kaṇiṣthā** sf. l'essere il più giovane o il più piccolo.  
**kaṇiṣthatva** sn. l'essere il più giovane o il più piccolo.  
**kaṇiṣthapada** sn. mat. radice minima.  
**kaṇiṣthaprathama** agg. che ha il più giovane come primo.  
**kaṇiṣthamūla** sm. mat. radice minima.  
**kaṇiṣthā** sf. 1. (con o senza *aṅguli*) mignolo (Yājñ; Suśr; R); 2. moglie più giovane, sposata più tardi (di un'altra), (Mn); 3. moglie inferiore.  
**kaṇiṣthātreya** sm. "Ātreya più giovane", N. di un autore di scritti di medicina.  
**kaṇiṣthikā** sf. 1. dito mignolo (*aṅguli*), (ŚBr; KātyŚr); 2. sottomissione, obbedienza, servizio.  
**kaṇiṣthaga** sm. N. di un Jina (L).  
**kañī** sf. ragazza.  
**kañici** sf. 1. carro (L); 2. pianta rampicante con fiori (L); 3. *Abrus Precatorius* (L).  
**kañina** agg. giovane (RV); sf. (*ī*) 1. pupilla dell'occhio (L); 2. dito mignolo (L).  
**kañinaka** sm. 1. ragazzo, giovane (RV X, 40, 9); 2. (*kañinaka*) pupilla dell'occhio (VS; ŚBr; Suśr); 3. *Caruncula Lacrymalis*; sf. (*ā*) 1. ragazza, vergine (RV IV, 32, 23); 2. (*kañinaka* e *kañinikā*) pupilla dell'occhio (AV IV, 20, 3; TS; ŚBr); 3. dito mignolo (L).  
**kañinika** sn. N. di vari *sāman*.  
**kañiyahstana** agg. che ha meno capezzoli.  
**kañiyas** agg. 1. più giovane, fratello o sorella minore, figlia o figlio minore (opp. a *ajāyas*), (RV IV, 33, 5; MBh);

2. più piccolo, inferiore, insignificante (RV; AV; TS; ŚBr); sf. (*yasī*) sorella minore di una moglie (L).
- kaniyasa** agg. 1. più giovane (MBh; Hariv); 2. minore, più piccolo (MBh); sn. "di minor valore", rame (L).
- kaniyastva** sn. l'essere più piccolo o minore.
- kaniyasvin** agg. minore, inferiore.
- kaniyo'kṣara** agg. che ha meno sillabe.
- kānerā** sf. 1. elefantessa; 2. prostituta.
- kanta** agg. felice (Pān).
- kanta** agg. felice, prospero.
- kanti** agg. felice (Pān).
- kanti** agg. felice, prospero.
- kantu** agg. felice (Pān); sm. 1. amore; 2. dio dell'amore; 3. mente; 4. cuore; 5. granaio (L).
- kantu** agg. felice, prospero.
- kantvā** sn. felicità, prosperità (MaitrS).
- kanthaka 1** sm. N. di uomo (Pān); sf. (*ā*) specie di *Opunzia* (L).
- kanthaka 2** sm. cavallo di Buddha.
- kanthari** sf. specie di *Opunzia* (L).
- kanthā** sf. 1. cencio, indumento rattoppato (portato in da certi asceti), (Pañcat); 2. muro (L); 3. specie di albero (L); 4. città (un composto che finisce in *kanthā* è neutro se indica una città degli Uśīnara), (Pān; L).
- kanthājāva** sm. N. di un allievo di Bāṣkali (VP).
- kanthādi** sm. N. di un *gaṇa* (Pān).
- kanthādhāraṇa** sn. l'indossare panni rattoppati (come praticato da certi Yogin).
- kanthādhārin** sm. "che indossa cenci", Yogin, mendicante religioso.
- kanthārikā** sf. specie di *Opunzia* (L).
- kanthāri** sf. specie di *Opunzia* (L).
- kantheśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- kand** vb. cl. 1 P. *kandati*: piangere, lamentarsi; Ā. *kandate*: 1. essere turbato o confuso; 2. turbare o confondere.
- kanda** sm. sn. 1. bulbo, radice tuberosa (MBh; BhP; Suśr); 2. radice bulbosa dell'*Amorphophallus Campanulatus* (L); 3. aglio (L); 4. protuberanza, rigonfiamento, nodo; 5. affezione dell'organo femminile (considerata un'escrescenza carnosa, ma evidentemente un prolasso dell'utero); 6. N. di un metro (di quattro versi di tredici sillabe ciascuno); 7. mus. tipo di ritmo.
- kaṇḍa** sm. "che dà acqua", nube.
- kandaguḍīci** sf. specie di *Cocculus* (L).
- kandaja** agg. che cresce o proviene dai bulbi (Suśr).
- kandaṭa** sm. ninfea bianca commestibile (L).
- kandada** agg. che forma o produce bulbi (MBh).
- kandaphalā** sf. N. di una pianta cucurbitacea (L).
- kandabahulā** sf. N. di una pianta bulbosa (L).
- kandamūla** sn. ravenello (L).
- kandamūlaka** sn. ravenello (L).
- kandara** sn. sf. (*ā*) "grande dirupo", grotta artificiale o naturale, forra, gola, valle (R; Pañcat); sm. gancio per condurre un elefante (L); sf. (*ā*) 1. liuto dei Caṇḍāla (L); 2. N. di una madre al seguito di Skanda (MBh; BhP); sn. zenzero (L).
- kandaravat** agg. che contiene grotte o valli (R).
- kandarākara** sm. montagna (L).
- kandarāntara** sn. interno di una grotta (L).
- kandarāla** sm. (v1. *karparāla*) 1. *Hibiscus Populneoides*; 2. *Ficus Infectoria*; 3. noce (L).
- kandarālaka** sm. *Ficus Infectoria* (L).
- kandarohiṇi** sf. N. di una pianta (L).
- kandarpa** sm. 1. N. di Kāma, amore, concupiscenza (MBh; Suśr); 2. mus. *rāga*; 3. tipo di ritmo; 4. membro virile (L); 5. N. di uomo (Kathās); sf. (*ā*) N. di una delle donne divine al servizio del quindicesimo Arhat (Jain).
- kandarpakūpa** sm. "pozzo dell'amore", organo genitale femminile (L).
- kandarpaketu** sm. N. di un principe (Hit).
- kandarpakeli** sm. N. di un'opera.
- kandarpacūḍamaṇi** sm. N. di un'opera.
- kandarpajiva** sm. N. di una pianta (v. *kā-mavṛddhi*).
- kandarpajvara** sm. passione, desiderio (L).
- kandarpadahana** sn. sezione dello Śiva-purāṇa.
- kandarpamathana** sm. N. di Śiva (L).
- kandarpamātr** sf. N. di Lakṣmī (L).
- kandarpamusala** sm. membro virile (L).
- kandarpaśrīkhala** sm. tipo di coito.
- kandarpasiddhānta** sm. N. di un commentatore.
- kandarpasenā** sf. 1. N. di donna (Kathās); 2. N. di una Surāṅganā.
- kandala** sm. sf. (*ā*) sn. 1. guancia (o guancia e tempia); 2. fascia, cintura (L); 3. nuovo virgulto o ramoscello (L); 4. tono sommessimo (L); 5. portento (p.e. un'eclisse, ritenuta un impedimento al male), (L); 6. rimprovero, biasimo (L); sm. 1. oro (L); 2. guerra, battaglia; sf. (*ī*) 1. specie di cervide (la cui pelle è utilizzata), (L); 2. N. di una pianta con fiori bianchi; 3. seme del loto (L); 4. stendardo, bandiera (L); 5. N. di un'opera; sn. fiore dell'albero *kandālī*.
- kandala** agg. pieno.
- kandalatā** sf. N. di una pianta con radice bulbosa (L).
- kandalaya** vb. den. P. *kandalayati*: produrre in abbondanza o simultaneamente.
- kandalānta** sm. specie di serpente (L).
- kandalāyana** sm. N. di un antico saggio.
- kandalita** agg. prodotto o emesso in abbondanza o simultaneamente.
- kandalin** agg. 1. coperto di fiori *kandālī*; 2. ifc. che abbonda di, pieno di; sm. specie di cervide (L).
- kandālī** sf. N. di un fiore.
- kandālīkara** sm. N. di un autore.
- kandālīkusuma** sn. 1. fiore di *kandālī* (L); 2. fungo (L).
- kandavat** sm. specie della pianta del *soma* (Suśr).
- kandavardhana** sm. radice della pianta *Amorphophallus Campanulatus* (commestibile).
- kandavallī** sf. N. di una pianta medicinale (L).
- kandaśāka** sn. tipo di verdura.
- kandaśūraṇa** sm. *Amorphophallus Campanulatus*.
- kandasamjña** sn. prolasso dell'utero (L).
- kandasambhava** agg. che cresce da bulbi (Suśr).
- kandasāra** sn. giardino di Indra (L).
- kandasāraka** sn. giardino di Indra (L).
- kandāḍhya** sm. tipo di pianta tuberosa (L).
- kandāmṛtā** sf. specie di *Opunzia* (L).
- kandārha** sm. *Amorphophallus Campanulatus* (L).
- kandālu** sm. N. di molte piante tuberose (L).
- kandaśana** agg. che si nutre di bulbi.
- kandīn** sm. *Amorphophallus Campanulatus* (L).
- kandīri** sf. *Mimosa Pudica* (L).
- kandīla** sm. specie di pianta tuberosa (L).
- kandu** sm. sf. 1. pentola, casseruola o altro utensile di ferro per cucinare; 2. forno o recipiente che si usa come forno; 3. tipo di sostanza odorosa (L); sm. N. di uomo.
- kanduka** sm. 1. caldaia, casseruola; 2. palla di legno o midollo per giocare (MBh; Ragh); 3. cuscino; 4. noce di betel (L); 5. mus. tipo di tempo.
- kandukagrha** sn. luogo per cucinare.
- kandukapraṣtha** sn. N. di una città (Pān).
- kandukalīlā** sf. gioco della palla.
- kandukāya** vb. den. Ā. *kandukāyate*: essere come una palla da gioco.
- kandukeśa** sn. N. di un *liṅga*.
- kandukeśvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.
- kandukotsava** sm. passatempo che consiste nel gioco della palla.
- kandugrha** sn. cucina.
- kandupakva** agg. arrostito, fritto in padella, cucinato senza acqua.
- kandusālā** sf. cucina (L).
- kandūraka** sm. tipo di sostanza odorosa (L).
- kandekṣu** sm. specie di erba.
- kandoṭa** sm. 1. *Nymphaea Esculenta* (L); 2. loto azzurro (L).
- kandota** sm. *Nymphaea Esculenta* (L)
- kandotta** sn. loto azzurro (cfr. *kandoṭa*), (L).
- kandodbhavā** sf. specie di *Cocculus* (L).
- kandaśadha** sn. specie di *Aro* (L).

- kaṃdha** sm. nuvola (L).
- kaṃdhara** sm. sf. (*ā*) collo (Yājñ; Kathās); sm. 1. nuvola (L); 2. *Ameranthus Oleraceus* (L).
- kaṃdhi** sm. 1. oceano (L); 2. collo (L).
- kanna** sm. N. di uno Rṣi (R); sn. 1. lo svenire, il cadere in una convulsione o in stato di insensibilità (L); 2. peccato, colpa (L).
- kanya** agg. il più piccolo (opp. a *uttama* e *madhyama*).
- kanyaka** agg. il più piccolo.
- kanyakā** sf. 1. ragazza, fanciulla, vergine, figlia (MBh; Yājñ); 2. costellazione della Vergine; 3. N. di Durgā (BhP); 4. *Aloe Indica* (L); sf. (*ikā*) vergine, ragazza, figlia (L).
- kanyakāgāra** sn. appartamenti delle donne (BhP).
- kanyakāguṇa** sm. pl. N. di un popolo (VP).
- kanyakācchala** sn. il sedurre una fanciulla, seduzione (Yājñ).
- kanyakāchala** sn. il sedurre una fanciulla, seduzione (Yājñ).
- kanyakājāta** sm. figlio di una donna non sposata (Yājñ).
- kanyakāpati** sm. marito della figlia, genero (L).
- kanyakubja** sn. N. di un'antica città di grande importanza (nell'India nordoccidentale, situata sulla Kālīnādī, un ramo del Gange), (MBh; Kathās).
- kanyakubjadeśa** sm. regione intorno a Kanyakubja.
- kanyakumārī** sf. N. di Durgā (TĀr).
- kanyānā** sf. fanciulla, ragazza (RV VIII, 35, 5).
- kanyālā** sf. fanciulla, ragazza (AV).
- kanyasa** agg. (f. *ā*, *ī*) 1. più giovane (MBh; R); 2. più piccolo, il più piccolo; sf. (*ā*) dito mignolo (L).
- kanyā** sf. 1. ragazza, vergine, figlia (RV; AV; MBh); 2. Vergine, segno dello zodiaco; 3. femmina di animale (Mfrcch); 4. N. di Durgā (MBh); 5. N. di una tuberosa che cresce nel Kaśmīr (Suśr); 6. *Aloe Perfoliata* (L); 7. N. di varie altre piante (L); 8. N. di un metro (di quattro versi, ognuno dei quali contiene quattro sillabe lunghe).
- kanyākā** sf. 1. ragazza; 2. pupilla dell'occhio.
- kanyākāla** sm. tempo della verginità, dell'essere nubile.
- kanyakubja** sn. sf. (*ā*) N. di un'antica città di grande importanza (nell'India nordoccidentale, situata sulla Kālīnādī, un ramo del Gange), (L).
- kanyakumārī** sf. N. di Durgā.
- kanyākūpa** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).
- kanyāgata** agg. 1. riguardante una vergine; 2. detto di un pianeta nel segno della Vergine.
- kanyāgarbha** sm. prole di una donna non sposata (MBh).
- kanyāgāra** sn. appartamenti femminili.
- kanyāgrha** sn. appartamenti femminili.
- kanyāgrahaṇa** sn. il prendere in moglie una fanciulla.
- kanyāja** sm. figlio di una donna non sposata (L).
- kanyāta** agg. che va dietro a ragazze giovani (L); sm. appartamenti delle donne (L).
- kanyātīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- kanyātva** sn. verginità, l'essere nubile (MBh).
- kanyādarśam** avv. alla vista di una ragazza (Pāṇ).
- kanyādātṛ** sm. padre che dà una figlia in matrimonio (Mn).
- kanyādāna** sn. 1. il dare una ragazza in matrimonio (Mn); 2. il ricevere una ragazza in matrimonio.
- kanyādūṣaka** sm. 1. violentatore di una vergine (Mn); 2. calunniatore di una ragazza.
- kanyādūṣaṇa** sn. 1. profanazione di una vergine; 2. il calunniare una fanciulla.
- kanyādoṣa** sm. difetto, macchia in una vergine (p.e. una malattia o una cattiva reputazione).
- kanyādhana** sn. proprietà di una ragazza, dote (R).
- kanyāpati** sm. marito della figlia, genero (L).
- kanyāpāla** sm. 1. protettore o padre di una ragazza (L); 2. commerciante di ragazze schiave; 3. commerciante in liquori (L).
- kanyāpipilikā** sf. formica molto piccola.
- kanyāputra** sm. prole di una donna non sposata (L).
- kanyāpura** sn. appartamenti delle donne (BhP).
- kanyāpradāna** sn. il dare una figlia in sposa (Mn).
- kanyāpravahāṇa** sn. (= *pradāna*) il dare una figlia in matrimonio.
- kanyābhartṛ** sm. 1. N. di Kārtikeya (MBh); 2. marito della figlia, genero (L).
- kanyābhāva** sm. verginità, l'essere nubile (MBh).
- kanyābhaikṣa** sn. il chiedere una ragazza (MBh).
- kanyāmaya** agg. 1. che consiste di una ragazza (p.e. una proprietà); 2. che è una ragazza o una figlia.
- kanyāratna** sn. "gioiello di ragazza", ragazza eccellente, amabile.
- kanyārāma** sm. N. di un Buddha.
- kanyārāsī** sm. segno della Vergine.
- kanyārthika** agg. che vuole o desidera una ragazza.
- kanyārthin** agg. desideroso di una ragazza (MBh).
- kanyāvat** agg. che possiede una figlia; sm. (*ān*) padre di una ragazza.
- kanyāvedin** sm. genero (Yājñ).
- kanyāvratasā** sf. donna con le mestruazioni (Kathās).
- kanyāśulka** sn. proprietà di una ragazza, dote.
- kanyāśrama** sm. N. di un eremo (MBh).
- kanyāsamvedya** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- kanyāsamudbhava** agg. nato da una donna non sposata (Mn).
- kanyāsampradāna** sn. il dare via una ragazza in matrimonio.
- kanyāsvayamvara** sm. scelta volontaria del marito da parte di una ragazza.
- kanyāharaṇa** sn. il portare via una ragazza con la forza, rapimento.
- kanyāhrada** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).
- kanyidūṣayitr** sm. profanatore di una ragazza.
- kanyuṣa** sn. parte della mano sotto il polso.
- kapa** sm. pl. N. di una classe di divinità (MBh).
- kapāta** sm. sn. 1. frode, inganno, imbroglio, raggio (MBh; Pañcat); 2. N. di un Dānava (MBh); sf. (*ī*) 1. misura uguale alla capacità del cavo delle mani unite (L); 2. N. di un albero.
- kapātakapātikā** sf. frode, inganno.
- kapātacidā** sf. N. di un albero.
- kapātatā** sf. ingannevolezza.
- kapātatāpasa** sm. uno che con l'inganno finge di essere un asceta (Kathās).
- kapātatva** sn. ingannevolezza.
- kapātaḍaitya** sm. N. di un Daitya o uno che finge di essere un Daitya.
- kapātaḍaityavadha** sm. N. di una sezione del Gaṇeśapurāṇa.
- kapātanāṭaka** sm. N. di uomo.
- kapātaprabandha** sm. serie di frodi, macchinazione, complotto, frode, progetto astuto (Hit).
- kapātalekhya** sn. documento contraffatto, affermazione falsa o fraudolenta.
- kapātavacana** sn. discorso ingannevole.
- kapātaveśa** sm. maschera, travestimento; agg. mascherato, camuffato.
- kapātaveśin** agg. mascherato (L).
- kapātamudrā** sf. il serrare una porta.
- kapātika** agg. che si comporta ingannevolmente, fraudolento, disonesto, furfante, imbroglione (L).
- kapātin** agg. che si comporta in modo ingannevole, fraudolento, disonesto, furfante, imbroglione (L).
- kapātinī** sf. tipo di profumo (L).
- kapāteśvara** sn. N. di un santuario (Kathās); sf. (*ī*) N. di una pianta (L).
- kapānā** sf. verme, bruco (RV V, 54, 6).
- kaparda** sm. 1. piccola conchiglia (ottanta equivalgono ad un *paṇa*, usata come moneta o come dado nel gioco d'azzardo, *Cypraea Moneta*); 2. capelli intrecciati e annodati (spec. quelli di Śiva, annodati in modo da somigliare alla conchiglia di *Cypraea Moneta*), (L).
- kapardaka** sm. 1. conchiglia di *Cypraea Moneta*; 2. capelli intrecciati e annodati (L).

**kapardayakṣa** sm. N. di uno Yakṣa.  
**kapardikā** sf. *Cypraea Moneta* (Pañcat).  
**kapardikārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**kapardīn** agg. 1. che porta i capelli intrecciati e annodati (come la conchiglia di *Cypraea Moneta*; detto di Rudra, Puṣan, etc.), (RV; VS); 2. arruffato, ispido (RV X, 102, 8); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di uno degli undici Rudra (VP); 3. N. di uno Yakṣa; 4. N. di un autore; sf. (*inī*) N. di una dea.  
**kapardibhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**kapardisvāmin** sm. N. di un autore.  
**kapardīśalīṅga** sn. N. di un *liṅga*.  
**kapardīśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kapala** sn. metà, parte.  
**kapāṭa** sm. sn. porta, battente o pannello di una porta (MBh; BhP).  
**kapāṭaka** sm. porta, anta di una porta (MBh; BhP).  
**kapāṭaghna** agg. che rompe la porta, ladro (Pān).  
**kapāṭatorāṇavat** agg. fornito di porte sormontate da archi ornamentali (R).  
**kapāṭavakṣas** agg. che ha il petto come una porta, dal largo petto.  
**kapāṭasam̐dhi** sm. 1. congiunzione delle ante di una porta; 2. modo di moltiplicare.  
**kapāṭasam̐dhika** agg. termine usato per un tipo di fasciatura (Suśr).  
**kapāṭikā** sf. porta, anta di una porta.  
**kapāṭita** agg. chiuso a chiave (Rājat).  
**kapāṭodghāṭana** sn. chiave di una porta.  
**kapāla** sn. 1. tazza, vaso, piatto (usato spec. per l'offerta *puṛoḍāśa*), (TS; ŚBr; Suśr); 2. ciotola per l'elemosina di un mendicante (Mn); 3. frammento di mattone (su cui è posta l'offerta), (ŚBr); 4. coperchio; 5. cranio, teschio (AV; ŚBr; Yājñ); 6. guscio d'uovo (ŚBr; Kathās); 7. guscio di tartaruga (ŚBr); 8. cotile della gamba di un animale, osso piatto (AitBr; Suśr); 9. tipo di lebbra (Suśr); 10. moltitudine, raccolta, collezione (L); 11. N. di un *tantra*; sm. 1. trattato di pace alla pari; 2. N. di una casta intermedia; 3. N. di vari uomini; sm. pl. N. di una scuola.  
**kapālaka** agg. a forma di scodella (Pañcat); sm. tazza, vaso, ciotola.  
**kapālaketu** sm. N. di una cometa.  
**kapālakhadgīn** agg. che porta un teschio e una spada.  
**kapālanālikā** sf. tipo di fuso (per avvolgere il cotone, etc.), (L).  
**kapālapāṇita** sn. il portare un teschio nella mano (come fa Śiva), (Kathās).  
**kapālapāśīn** agg. che porta un teschio e un laccio.  
**kapālabhātī** sf. tipo di pratica ascetica (che consiste in soppressioni ed emissioni alternate del respiro).  
**kapālabhṛt** sm. "che porta un teschio", N. di Śiva (L).

**kapālamālin** agg. che porta una ghirlanda di teschi (MBh; Kathās).  
**kapālamocana** sn. N. di un *tīrtha* (MBh; Hariv).  
**kapālavajrin** agg. che porta un teschio e un fulmine.  
**kapālavat** agg. che ha o che porta un teschio.  
**kapālasaktihasta** agg. che porta un teschio e una lancia nella mano.  
**kapālaśiras** sm. N. di Śiva (R).  
**kapālasūlakhatvāṅgin** agg. "che porta teschio, tridente e clava", N. di Śiva.  
**kapālasam̐dhi** sm. trattato di pace alla pari.  
**kapālasphoṭa** sm. "che spacca il teschio", N. di un Rakṣas (Kathās).  
**kapālahasta** agg. che porta un teschio nella mano.  
**kapāli** sm. N. di Śiva.  
**kapālikā** sf. 1. coccio, frammento di vaso (MBh; Mn); 2. tartaro dei denti (Suśr).  
**kapālin** agg. 1. che porta un vaso (per ricevere elemosina); 2. che porta teschi; sm. (*ī*) sf. (*inī*) 1. persona di bassa casta (figlio o figlia di un pescatore e di una donna di casta brahmana); 2. seguace di una setta śaiva che usa portare al collo teschi umani da cui assumere cibo e bevande; sm. 1. N. di un demone che causa malattie; 2. N. di un maestro; sf. (*inī*) 1. forma di Durgā (moglie di Śivakapālin); 2. N. di un assistente della dea.  
**kapālina** agg. relativo a Kapālin.  
**kapāli** sf. ciotola del mendicante.  
**kapāleśvara** sm. "signore dei teschi", N. di Śiva (spec. come è venerato in un tempio a Nāsik); sf. (*ī*) N. della consorte di Śiva.  
**kapāleśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kapī** sm. 1. scimmia (RV; AV); 2. elefante (L); 3. *Emblica Officinalis*; 4. specie di *Karañja* (L); 5. incenso (L); 6. sole; 7. N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa; 8. N. di diversi personaggi maschili; sm. pl. membri della scuola dei Kapayaḥ; sf. scimmia femmina (v. *kapī*); agg. marrone.  
**kapikacchu** sf. (vl. *kapikacchu*) *Mucuna Pruritus*.  
**kapikacchuphalopamā** sf. pianta rampicante.  
**kapikacchurā** sf. *Mucuna Pruritus*.  
**kapikacchū** sf. *Mucuna Pruritus*.  
**kapikanduka** sn. "gioco di palla per scimmie", teschio.  
**kapikā** sf. *Vitex Negundo*.  
**kapiketana** sm. "che ha una scimmia come simbolo", N. di Arjuna, figlio di Pāṇḍu (MBh).  
**kapikeśa** agg. dai capelli marroni.  
**kapikoli** sm. sorta di giuggiolo.  
**kapicūṭa** sm. *Spondias Mangifera*.  
**kapicūḍa** sm. *Spondias Mangifera*.  
**kapicūḍā** sf. *Spondias Mangifera*.

**kapija** agg. nato da una scimmia; sm. "prodotto dall'albero *kapī*", 1. olio di olibano; 2. incenso, resina.  
**kapijanghikā** sf. sorta di formica.  
**kapīñjala** sm. (vl. *kapīñjala*) 1. francolino, pernice; 2. gallo cedrone (VS; TS; ŚBr); 3. *Cuculus Melanoleucus*; 4. N. di un Vidyādhara; 5. N. di uomo; 6. N. di un passero; sf. (*ā*) N. di un fiume.  
**kapīñjalanyāya** sm. regola dei Kapīñjala.  
**kapīñjalāda** sm. N. di uomo.  
**kapīñjalārma** sn. N. di un'antica città.  
**kapītīrtha** sm. N. di un *tīrtha*.  
**kapitaila** sn. resina, sorta di incenso, ambra liquida.  
**kapittha** sm. (vl. *kagitta*, *kabitha*) "dove abitano le scimmie", 1. *Feronia Elephantum*; 2. posizione della mani e delle dita; sn. (*am*) frutto della *Feronia Elephantum*.  
**kapitthaka** sm. *Feronia Elephantum*; sn. frutto della *Feronia Elephantum* (R).  
**kapitthatvac** sf. corteccia della *Feronia Elephantum*.  
**kapitthaparnī** sf. N. di una pianta.  
**kapitthaphala** sn. specie di mango (L).  
**kapitthāni** sf. N. di una pianta.  
**kapitthāśya** sm. "che ha una faccia come una mela selvatica", specie di scimmia (L).  
**kapitthini** sf. regione ricca di piante *Kapittha*.  
**kapitva** sn. condizione di scimmia.  
**kapidhvaja** sm. N. di Arjuna.  
**kapināmaka** sm. resina, ambra liquida.  
**kapināman** sm. resina, ambra liquida.  
**kapināśana** sn. bevanda intossicante (L).  
**kapināsa** sm. tipo di strumento musicale.  
**kapināsikā** sf. tipo di strumento musicale.  
**kapinṛta** sm. tipo di sostanza medicinale.  
**kapipati** sm. "signore delle scimmie", N. di Hanumat.  
**kapipipali** sf. *Scindapsus Officinalis* o altra pianta.  
**kapiprabhā** sf. *Mucuna Pruritus*.  
**kapiprabhu** sm. "signore delle scimmie", N. di Rāma.  
**kapipriya** sm. 1. *Spondias Mangifera* (L); 2. *Feronia Elephantum* (L).  
**kapibhākṣa** sm. N. di una sostanza dolce (R).  
**kapiratha** sm. "eroe delle scimmie", 1. N. di Rāma; 2. N. di Arjuna.  
**kapirasādhya** sf. *Spondias Mangifera*.  
**kapiromaphalā** sf. *Mucuna Pruritus*.  
**kapiromalatā** sf. *Mucuna Pruritus*.  
**kapilā** agg. (vl. *kabila*) "del colore della scimmia", 1. marrone, rossastro (RV; ŚBr); 2. dai capelli rossi; sm. 1. colore marrone, rossastro; 2. specie di topo; 3. specie di scimmia; 4. cane marrone; 5. incenso (L); 6. N. di un antico saggio (secondo alcuni Viṣṇu stesso, considerato il fondatore della filosofia Sāṅkhya); 7. N. di vari personaggi ma-



schili; 8. N. di un demone; 9. N. di un Nāga (MBh; Hariv); 10. N. di una regione; 11. N. di alcune montagne; 12. forma di fuoco (MBh); 13. sole; sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. dei Brahmani nella regione di Sālmala (VP); sf. (ā) 1. vacca marrone; 2. mitica vacca celebrata nei Purāṇa; 3. tipo di sanguisuga; 4. tipo di formica; 5. *Dalbergia Sissoo*; 6. *Aloe Perfoliata*; 7. sorta di profumo; 8. tipo di medicinale; 9. tipo di ottone; 10. N. di una figlia di Dakṣa; 11. N. di una Kimnari; 12. N. di un fiume; 13. N. della femmina dell'elefante Puṇḍarika.

**kapilaka** agg. (vl. *kapiraka*) rossiccio; sf. (*ikā*) N. di donna.

**kapilagitā** sf. N. di un'opera.

**kapilajāta** sm. N. di un saggio.

**kapiladeva** sm. N. dell'autore di una Smṛti.

**kapiladyuti** sm. N. del sole.

**kapiladrākṣā** sf. vite dai grappoli rossastri.

**kapiladruma** sm. *Cytisus Cajan*.

**kapiladhārā** sf. 1. N. del Gange; 2. N. di un *tīrtha*.

**kapiladhūara** agg. grigio rossastro.

**kapilapañcarātra** sn. N. di un'opera.

**kapilapura** sn. altro nome di Kapilavastu.

**kapilaphalā** sf. uva dai grappoli rossastri.

**kapilabhadrā** sf. N. di donna.

**kapilabhāṣya** sn. N. di un comm. al Sāṃkhyapravacana di Kapila.

**kapilarudra** sm. N. di un poeta.

**kapilarṣi** sm. N. dello Ṛṣi Kapila.

**kapilalāṭa** sm. braccio.

**kapilaloḥa** sm. tipo di ottone.

**kapilavastu** sm. città natale del Buddha.

**kapilāśarma** sm. N. di un Brahmano.

**kapilāśimṣapā** sf. varietà di *śimṣapā* dai fiori rossastri.

**kapilasamhitā** sf. N. di un Uppurāṇa.

**kapilasāṃkhyapravacana** sn. N. di un'opera.

**kapilākṣā** sf. varietà di *śimṣapā*.

**kapilākṣi** sf. 1. varietà di *śimṣapā*; 2. tipo di zucca.

**kapilāñjana** sm. "che usa un collirio scuro", N. di Śiva.

**kapilātīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (bagnandosi nel quale si ottengono mille vacche scure), (MBh).

**kapilādhikā** sf. tipo di formica.

**kapilāpati** sm. N. di Drupada.

**kapilāya** vb. den. Ā. *kapilāyate*: essere bruno o rossiccio.

**kapilāvata** sm. N. di un *tīrtha*.

**kapilāśrama** sm. N. di un eremo.

**kapilāśva** sm. "dai cavalli bruni", 1. N. di Indra; 2. N. di uomo.

**kapilāṣaṭhi** sf. sesto giorno della metà scura del mese di Bhādrapada.

**kapilāhṛada** sm. N. di un *tīrtha*.

**kapilāhvaya** sn. (con o senza *pura*) città di Kapilavastu.

**kapilikṛ** vb. cl. 8 P. *kapilikaroti*: rendere bruno o rossiccio.

**kapileśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**kapileśvaradeva** sm. N. di un re.

**kapilomaphalā** sf. *Mucuna Pruritus*.

**kapilolā** sf. *Piper Aromaticum* (L).

**kapiloha** sn. "metallo del colore della scimmia", ottone.

**kapivaktra** sm. "dal volto di scimmia", N. di Nārada, saggio amico di Kṛṣṇa.

**kapivanā** sm. N. di uomo (MaitrS).

**kapivallikā** sf. *Scindapsus Officinalis*.

**kapivalli** sf. *Scindapsus Officinalis*.

**kapīśa** agg. "color scimmia", marrone, bruno rossastro; sm. 1. colore bruno, colore rossastro; 2. incenso; 3. sole; 4. N. di Śiva; sf. (*ā*, *ṛ*) liquore, sorta di rum; sf. (*ā*) 1. N. della madre dei Piśāca; 2. N. di un fiume; sn. sorta di rum (L).

**kapīśabhrū** sf. N. di donna.

**kapīśaya** vb. den. P. *kapīśayati*: colorare di rossiccio o di marrone.

**kapīśāka** sm. sn. cavolo.

**kapīśāñjana** sm. N. di Śiva.

**kapīśaputra** sm. "figlio di Kapīśa", Piśāca.

**kapīśavadāna** sn. N. di un'opera buddhista.

**kapīśita** agg. colorato di rossiccio, di marrone.

**kapīśiras** sn. parte superiore di un muro.

**kapīśikā** sf. sorta di rum.

**kapīśikṛ** vb. cl. 8 P. *kapīśikaroti*: rendere rossiccio, marrone.

**kapīśirṣa** sn. parte superiore di un muro.

**kapīśirṣṇi** sf. tipo di strumento musicale.

**kaṣiṭhala** sm. N. di uno Ṛṣi; sm. pl. discendenti di Kaṣiṭhala.

**kaṣiṭhalasamhitā** sf. N. di un'opera.

**kapisvara** sm. N. di uomo.

**kapihetu** sm. N. di Arjuna.

**kapī** sf. scimmia femmina.

**kapījya** sm "che deve essere riverito dalle scimmie", 1. *Mimusops Kauki* (L); 2. N. di Sugrīva.

**kapīta** sm. N. di un albero.

**kapītaka** sn. *Berberis Asiatica*.

**kapītana** sm. 1. *Spondias Mangifera*; 2. *Thespesia Populnea*; 3. *Acacia Sirisa*; 4. *Ficus Religiosa*; 5. *Areca Faufel*; 6. *Aegle Marmelos*.

**kapīndra** sm. "signore delle scimmie", 1. N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di Jāmbavat; 3. N. di Sugrīva; 4. N. di Hanumat (R).

**kapivat** sm. N. di un saggio.

**kapivatī** sf. N. di un fiume (R).

**kapīśvara** sm. "signore delle scimmie", N. di Sugrīva.

**kapīṣṭa** sm. *Feronia Elephantum* (L).

**kapūcchala** sn. (vl. *kapūtsala*) 1. ciuffo di capelli sulla parte posteriore della testa; 2. parte anteriore del cucchiaio sacrificale (ŚBr).

**kapuṣṭikā** sf. ciuffo di capelli su ogni lato della testa.

**kapuṣṭikā** sf. ciuffo di capelli su ogni lato della testa.

**kapūya** agg. dal cattivo odore, puzzolente.

**kāprth** sm. "che provoca piacere", 1. membro virile (RV); 2. N. di Indra (RV).

**kaprthā** sm. N. di Indra (RV).

**kapóta** sm. 1. Colombo, piccione (uccello di cattivo augurio), (RV; AV; VS; MBh); 2. uccello in generale; 3. fregio, cornicione; 4. posizione delle mani; 5. colore grigio piccione; 6. antimonio; sf. (*ī*) piccione femmina.

**kapotaka** agg. color piccione; sm. 1. piccolo piccione (MBh; Pañcat); 2. posizione delle mani; sf. (*ikā*) femmina del piccione; sf. (*ī*) tipo di uccello; sm. antimonio.

**kapotakarbura** agg. macchiato come un Colombo.

**kapotakīya** agg. 1. relativo al piccione; 2. abbondante di piccioni.

**kapotacaraṇā** sf. tipo di profumo.

**kapotapadarāṣana** sn. vista dell'impronta di un Colombo.

**kapotapāka** sm. pulcino di piccione; sm. pl. N. di una tribù montana; sf. principessa dei Kapotapāka.

**kapotapāda** agg. dai piedi di piccione.

**kapotapālī** sf. fregio, cornicione.

**kapotapālīkā** sf. casetta per piccioni, uccelliera.

**kapotapālī** sf. casetta per piccioni, uccelliera.

**kapotapeṭaka** sn. volo di colombe.

**kapotabāñ** sf. tipo di profumo.

**kapotaretasa** sm. N. di uomo.

**kapotaroman** sm. N. di un re (MBh).

**kapotavakra** sn. N. di una pianta.

**kapotavāṅkā** sf. pianta medicinale usata come rimedio contro i calcoli.

**kapotavarṇa** agg. color piccione, grigio.

**kapotavarṇī** sf. cardamomo.

**kapotavallī** sf. N. di una pianta.

**kapotavegā** sf. *Ruta Graveolens*.

**kapotāsāra** sm. metallo grigio di antimonio.

**kapotahasta** sm. posizione delle mani.

**kapotahastaka** sm. posizione delle mani.

**kapotāṅghrī** sf. tipo di profumo.

**kapotāñjana** sn. metallo di antimonio.

**kapotābha** agg. color piccione; sm. colore bianco sporco.

**kapotāri** sm. "nemico del piccione", falco.

**kapotīn** agg. 1. a forma di piccione (ŚBr); 2. fornito di piccioni (L).

**kapola** sm. guancia; sm. pl. N. di una scuola appartenente allo Yajurveda bianco.

**kapolakavī** sm. N. di un poeta.

**kapolakāṣa** sm. 1. oggetto contro cui si strofinano le guance o le tempie; 2. tempie e guance dell'elefante.

**kapolatāḍana** sn. colpo sulle guance (come segno di confessione di colpa).

**kapolapattra** sn. segno dipinto sulla guancia.

**kapolapāli** sf. lato di una guancia.  
**kapolaphalaka** sn. zigomo.  
**kapolabhitti** sf. zigomo.  
**kapolarāga** sm. rossore sulle guance.  
**kapoli** sf. parte anteriore del ginocchio, rotula.  
**kapphiṇa** sm. (vl. *kapphilla*, *kaphina*, *kaphila*, *kamphilla*) N. di uomo (Buddh).  
**kapyākhyā** sn. incenso (L).  
**kapyāsa** sn. sm. natiche della scimmia (ChUp).  
**kapha** sm. 1. flemma (uno dei tre umori corporali; gli altri sono *vāyu* e *pitta*); 2. schiuma, spuma.  
**kaphakara** agg. 1. che produce flemma; 2. che provoca il raffreddore.  
**kaphakūrcikā** sf. saliva, bava.  
**kaphakṣaya** sm. consunzione polmonare.  
**kaphagaṇḍa** sm. malattia della gola.  
**kaphagula** sm. malattia del ventre.  
**kaphaghna** agg. che toglie la flemma, che cura il raffreddore (detto di varie piante), (Suśr); sf. (ī) N. di una pianta.  
**kaphaja** agg. prodotto dalla flemma, nato dalla flemma.  
**kaphajvara** sm. febbre causata dall'eccesso di flemma.  
**kaphada** agg. che produce flemma, che causa raffreddore.  
**kaphanāśana** agg. antiflemmatico, che elimina il raffreddore.  
**kaphani** sm. sf. gomito.  
**kaphaprāya** sm. flemmatico.  
**kaphala** agg. flemmatico.  
**kaphavardhaka** agg. che provoca o accresce la flemma.  
**kaphavardhana** agg. che provoca o accresce la flemma; sm. tipo di pianta.  
**kaphavātika** agg. in cui prevalgono l'elemento flemmatico e l'aria.  
**kaphavirodhin** agg. che ostruisce la flemma; sn. pepe nero.  
**kaphavairin** agg. che ostruisce la flemma.  
**kaphasambhava** agg. che nasce dalla flemma.  
**kaphahara** agg. che rimuove la flemma, antiflemmatico.  
**kaphahr̥t** agg. che rimuove la flemma, antiflemmatico.  
**kaphātmaka** agg. flemmatico.  
**kaphāntaka** sm. N. di una pianta.  
**kaphāntika** sm. N. di una pianta.  
**kaphāri** sm. zenzero secco (L).  
**kaphin** agg. flemmatico; sm. elefante; sf. (*inī*) N. di un fiume.  
**kaphelū** sm. *Cardia Latifolia*.  
**kaphoṇi** sm., sf. gomito.  
**kaphoṇiguḍa** sm. palla sul gomito (come simbolo dell'instabilità).  
**kaphoṇiguḍāya** vb. den. Ā. *kaphoṇiguḍāyate*: essere come una palla sul gomito, essere instabile, incerto.  
**kaphoṇighāta** sm. colpo di gomito (L).  
**kaphauḍā** sm. gomito (AV X, 2, 4).

**kab** vb. cl. 1. *Ā. kabate*: 1. colorare, tingeggiare; 2. lodare.  
**kābandha** sm. sn. 1. grossa botte, orcio (detto anche delle nubi), (RV; AV); 2. nubi che oscurano il sole al tramonto e all'alba; 3. ventre; 4. tronco senza testa; 5. N. del Rākṣasa Danu (a cui Indra aveva rincalcato nel corpo testa e gambe, rendendolo appunto a forma di botte), (R); 6. N. di Rāhu; 7. N. di insoliti fenomeni celesti; sn. acqua (L).  
**kabāndha** sm. N. di un Ātharvaṇa e di un Gandharva.  
**kabandhatā** sf. mancanza di testa, decapitazione.  
**kabandhatva** sn. mancanza di testa, decapitazione.  
**kabandhamuni** sm. N. di un saggio.  
**kabandhavādha** sm. "uccisione di Kabandha", N. di un capitolo del Padma-purāṇa.  
**kabandhīn** agg. "recante enormi vasi d'acqua o nubi", N. dei Marut (RV); sm. N. di Kātyāyana.  
**kabuli** sf. parte posteriore di un animale (L).  
**kām** avv. bene; ptc. 1. (posta dopo la parola a cui si riferisce, ha senso affermativo) sì, bene; 2. posta dopo un dat. alla fine di un *pāda*, dà al caso un significato rafforzato (RV; AV; TS); 3. indica l'interrogativa come *kade kim*; 4. all'inizio di un composto denota stranezza o il carattere inusuale o deterioro di qualcosa; sn. 1. testa (L); sn. acqua.  
**kam 1** ptc. enc. usata dopo *nu, sue hi*.  
**kam 2** vb. Ā. (privo di forme dal tema del pres.; pf. *cakame*, fut. *kamiṣyate*): 1. desiderare (RV; AV); 2. amare, avere rapporti sessuali; caus. Ā. *kāmayate*: 1. desiderare (acc., inf. o ott.), (RV; AV; TS; MBh); 2. amare, avere rapporti sessuali (RV; ŚBr; MBh); 3. fare amare qualcuno; 4. valutare, stimare grandemente (R).  
**kamaka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei discendenti di Kamaka.  
**kamaṭa** sm. nano.  
**kamaṭha** sm. 1. tartaruga; 2. porcospino (L); 3. bambù (L); 4. N. di un re; 5. N. di un saggio; 6. N. di un Daitya; sm. sn. recipiente per l'acqua (fatto con il guscio della noce di cocco e usato dagli asceti); sf. (ī) tartaruga femmina.  
**kamaṭhapatī** sm. signore delle tartarughe.  
**kamaṭhāsura-vādha** sm. "uccisione dell'Asura Kamaṭha", N. di una sezione del Gaṇeśapurāṇa.  
**kamaṇḍalu** sm. sn. 1. zucca o recipiente fatto di legno o terra per l'acqua (usato da asceti e studenti religiosi), brocca per l'acqua (MBh; BhP; Yājñ); 2. specie di animale; sm. *Ficus Infectoria* (L); sf. (*ūs*) specie di animale (Pān).  
**kamaṇḍalucaryā** sf. pratica di trasportare una brocca d'acqua.

**kamadyū** sf. N. di donna (RV).  
**kamana** agg. 1. desideroso, bramoso; 2. desiderabile, attraente, amabile; sm. 1. N. di Kāma; 2. N. di Brahmā; 3. *Jonesia Aśoka*.  
**kamanacchada** sm. "che ha bel piumaggio", airone (L).  
**kamaniya** agg. 1. desiderabile, che deve essere desiderato; 2. piacevole, attraente, bello.  
**kamaniyatā** sf. bellezza, attrattiva.  
**kamaniyatva** sn. bellezza, attrattiva.  
**kamantaka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti (Pān).  
**kamandaka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti (Pān).  
**kamandha** sn. acqua (L).  
**kamara** agg. desideroso, bramoso.  
**kāmala** agg. rosa, rosato (TS); sm. 1. tipo di cervo; 2. gru (*Ardea Sibirica*); 3. N. di Brahmā; 4. N. di un allievo di Vaiśampāyana; 5. N. di un Asura; 6. mus. tipo di *dhruvaka*; sm. sn. loto, fiore del loto; sf. (*ā*) 1. N. di Lakṣmī; 2. benessere, prosperità; 3. N. di Dākṣyāyaṇi; 4. N. di una delle madri nel corteo di Skanda; 5. N. della moglie di Jayāpīḍa; 6. donna eccellente; 7. arancia; sf. (ī) N. di un metro (quattro serie di tre sillabe brevi); sn. 1. id.; 2. N. di una costellazione; 3. acqua; 4. rame; 5. vescica; 6. medicamento; 7. N. della città fondata da Kamalā; 8. numero (Buddh).  
**kāmāla** agg. desideroso, bramoso (AV).  
**kamalaka** sn. N. di una città (Rājāt).  
**kamalakaṇḍa** sn. gruppo di loti.  
**kamalakīṭa** sm. N. di un villaggio.  
**kamalakīra** sm. N. di un villaggio.  
**kamalagarbha** sm. "embrione del loto", 1. N. di Brahmā; 2. calice del loto.  
**kamalagarbhābha** agg. splendente come il calice del loto.  
**kamalāja** sm. N. di Brahmā.  
**kamaladeva** sm. N. di uomo.  
**kamaladevī** sf. N. della moglie del re Lalitāditya e madre del re Kuvalāpīḍa.  
**kamalanayana** sm. "dagli occhi di loto", N. di un re.  
**kamalanābha** sm. "dall'ombelico di loto", N. di Viṣṇu.  
**kamalanetra** agg. dagli occhi di loto.  
**kamalapattra** sn. foglia di loto.  
**kamalapatrākṣa** agg. che ha gli occhi come foglie del fiore di loto (R).  
**kamalabāndhava** sm. "amico del loto", sole.  
**kamalabālanāla** sn. stelo di un giovane loto.  
**kamalabālanālaya** vb. den. Ā. *kamalabālanālayate*: essere come lo stelo di un giovane loto.  
**kamalabhava** sm. "sorto dal loto", N. di Brahmā.  
**kamalabhavana** sm. "sorto dal loto", N. di Brahmā.

- kamalabhīdā** sf. N. di un villaggio.
- kamalabhū** sm. “che sorge da un loto”, N. di Brahmā.
- kamalamati** sm. N. di uomo.
- kamalāmaya** agg. consistente in fiori di loto.
- kalamukha** agg. dal viso di loto.
- kamalayoni** sm. “che ha il loto come matrice”, N. di Brahmā.
- kamalalocana** agg. dagli occhi di loto; sf. N. di donna (Kathās).
- kamalavati** sf. 1. N. della moglie del re Lalitāditya (e madre del re Kuvalāpīḍa), (Rājat); 2. N. di una principessa (Kathās).
- kamalavadana** agg. dalla faccia di loto.
- kamalavana** sn. mazzo di fiori di loto.
- kamalavanamaya** agg. fatto di ammassi di fiori di loto, nient'altro che fiori di loto.
- kamalavardhana** sm. N. di un re di Kampana (Rājat).
- kamalavarman** sm. N. di un re (Kathās).
- kamalaśīla** sm. N. di uno studioso (Buddh).
- kamalaśaṣṭhīvrata** sn. N. di una osservanza religiosa.
- kamalasaptamīvrata** sn. N. di una osservanza religiosa.
- kamalasambhava** sm. N. di Brahmā.
- kamalā** sf. N. di una delle dieci Mahāvīdyā.
- kamalākara** sm. 1. ammasso di fiori di loto; 2. lago o stagno dove abbondano fiori di loto (R); 3. N. dell'autore di un commento alla Mitākṣarā; 4. N. di vari altri autori e uomini.
- kamalākaraṭṭhayaṭṭrā** sf. N. di un'opera.
- kamalākeśava** sm. N. di un santuario costruito da Kamalavati (Rājat).
- kamalākṣa** agg. dagli occhi di loto; sf. (ṛ) N. di una madre al seguito di Skanda (MBh); sn. N. di una città.
- kamalāgrajā** sf. “nata prima di Lakṣmī”, N. di Alakṣmī o Sfortuna.
- kamalāchāyā** sf. (vl. *kamalācchāyā*) N. di un'Apsaras.
- kamalāṭṭhā** sn. N. di un *tīrtha*.
- kamalātmikā** sf. N. di una delle dieci Mahāvīdyā.
- kamalānandana** sn. “gioia di Kamalā”, N. di Mīśradīnaka.
- kamalāpati** sm. N. di uomo.
- kamalāpāta** sm. N. di uomo.
- kamalābhakta** sm. N. di uomo.
- kamalāyatākṣa** agg. che ha grandi occhi di loto.
- kamalāyudha** sm. N. di un poeta.
- kamalālaya** sm. N. di una regione.
- kamalālayā** sf. “che dimora in un loto”, N. di Lakṣmī (R).
- kamalāsana** sn. 1. fiore di loto che serve come sedile; 2. modo di sedere; sm. “che ha un loto come seggio”, N. di Brahmā (MBh; BhP).
- kamalāsanaṣṭha** sm. “che ha un loto come seggio”, N. di Brahmā (MBh; BhP).
- kamalāhaṭṭa** sm. N. di un luogo di mercato (fondato da Kamalavati), (Rājat).
- kamalāhāsa 1** sm. “il sorridere”, i.e. l'aprirsi o il chiudersi di un loto.
- kamalāhāsa 2** vb. den. P. *kamalāhāsati*: sorridere come un loto.
- kamalīnī** sf. 1. pianta del loto (Kathās); 2. quantità di piante di loto; 3. stagno o luogo che abbonda di piante di loto (MBh; Ragh).
- kamalīnikānta** sm. “amante del loto”, sole (Kathās).
- kamalīnībandhu** sm. “amante del loto”, sole.
- kamalīkā** sf. piccolo loto.
- kamalekṣaṇa** agg. dagli occhi di loto (MBh; R).
- kamalottara** sn. *Carthamus Tinctorius* (L).
- kamalotpalamālin** agg. che ha un ghirlanda di fiori di loto Kamala e Utpala (MBh).
- kamalodaya** sm. N. di uomo (Kathās).
- kamalodbhava** sm. N. di Brahmā (Kathās).
- kamā** sf. leggiadria, avvenenza, bellezza, splendore (L).
- kamīṭṭ** agg. sensuale, desideroso, bramoso; sm. maschio, marito.
- kamujā** sf. ciuffo, ciocca di capelli.
- kamuñjā** sf. ciuffo, ciocca di capelli.
- kamp** vb. cl. 1. *Ā. kampate* (ep. anche P): tremare (MBh; BhP); caus. P. *Ā. kampayati, kampayate*: 1. far tremare, turbare (MBh; R); 2. dire tremando, pronunciare in modo tremulo.
- kampa** sm. 1. tremore, movimento tremante, scuotimento (MBh; Suśr); 2. terremoto; 3. pronuncia tremula (una modificazione dell'accento *svarita* che può aver luogo se la sillaba *svarita* è seguita da una sillaba *udātta*); 4. mus. tipo di ritmo; 5. N. di uomo.
- kampana** agg. 1. tremante, agitato, barcollante; 2. che fa tremare, che scuote (MBh); sm. 1. tipo di arma (MBh; R); 2. tipo di febbre; 3. stagione fresca o rugiadosa (circa da metà Gennaio e metà Marzo), (L); 4. N. di un re (MBh); 5. N. di una regione vicina al Kaśmīr (Rājat); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh; VP); sn. 1. brivido, tremito (Suśr); 2. terremoto (MBh); 3. pronuncia tremula (v. *kampa*); 4. atto di scuotere, far oscillare.
- kampanā** sf. prob. armata in movimento.
- kampanādhīpati** sm. condottiero di un'armata in movimento.
- kampanīya** agg. da agitare, mobile, oscillatorio.
- kamparāja** sm. N. di uomo.
- kampalākṣman** sm. aria, vento (L).
- kampāṅka** sm. aria, vento (L).
- kampānvita** agg. affetto da tremore, tremante, agitato.
- kampāya** vb. den. *Ā. kampāyate*: tremare, agitarsi.
- kampikā** sf. tipo di strumento musicale.
- kampīta** agg. 1. tremante, vacillante (MBh); 2. fatto tremare, agitato, fatto oscillare (MBh); sn. tremore.
- kampin** agg. 1. tremante, fremente (Kathās); 2. ifc. che fa tremare, che agita.
- kampīla** sm. 1. N. di uomo (Buddh; L); 2. N. di un pigmento (prodotto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*), (L).
- kampīlya** sm. N. di un pigmento (prodotto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*), (L).
- kampīlyaka** sm. N. di un pigmento (prodotto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*), (Car).
- kampīlla** sm. N. di un pigmento (prodotto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*), (Suśr).
- kampīllaka** sm. N. di un pigmento (prodotto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*), (Suśr).
- kampīlvaka** sm. N. di un pigmento (prodotto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*), (Car).
- kampīṭa** sn. il tremare, tremore.
- kampīla** sm. N. di un pigmento (prodotto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*), (L).
- kampya** agg. 1. da scuotere o far tremare; 2. da rimuovere (dal proprio posto); 3. da pronunciare in modo tremulo.
- kampra** agg. 1. tremante, scosso; 2. mobile; 3. agile, veloce; 4. vacillante, incerto.
- kamb** vb. cl. 1. P. *kambati*: andare, muoversi.
- kambara** agg. variegato, chiazato (L); sm. colore variegato (L).
- kambalā** sm. sn. coperta di lana, panno o indumento superiore (AV; MBh; Hit); sm. 1. giogaia (di buoi); 2. piccolo verme o insetto (L); 3. specie di cervide con il pelo lungo e ispido (L); 4. N. di un maestro; 5. N. di un uomo; 6. N. di un Nāga (MBh); sn. 1. acqua (cfr. *kamala*); 2. N. di un Varṣa nel Kuśadvīpa (MBh).
- kambalaka** sm. indumento di lana (Suśr).
- kambalakāraka** sm. produttore di indumenti di lana.
- kambalacārāyaṅīya** sm. pl. soprannome di una scuola dei Cārāyaṅa.
- kambaladhāvaka** sm. pulitore di panni di lana.
- kambalabarhīṣa** sm. N. di uomo (Hariv; BhP; VP).
- kambalavāhya** sm. carro trainato da buoi.
- kambalavāhyaka** sm. carro trainato da buoi.
- kambalahāra** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- kambalārṇa** sn. debito consistente in una coperta o indumento di lana.
- kambalālūkā** sf. tipo di ortaggio (L).
- kambalin** agg. coperto con un indumento

o una coperta di lana, che porta un indumento di lana (Jain); sm. “che ha la gioiatura”, bue (L).

**kambalivāhyaka** sn. carro trainato da buoi.

**kambaliya** agg. che si adatta a coperte di lana.

**kambalya** sn. cento *pala* di lana (necessari per fare una coperta di lana), (Pāṇ).

**kambā** sf. tipo di bevverone.

**kambālāyīn** sm. specie di nibbio (?).

**kambi** sf. 1. mestolo, cucchiaino (L); 2. germoglio, ramoscello o nodo di bambù (L).

**kambu** sm. 1. conchiglia (MBh; BhP; Kathās); 2. braccialetto o anello fatto di conchiglie (MBh); 3. braccialetto in generale (L); 4. tre linee o segni sul collo (indicanti buona fortuna); 5. collo (L); 6. elefante (L); 7. osso a forma di tubo (L); 8. vena o vaso tubolare del corpo umano; 9. specie di curcuma (L).

**kambuka** sm. 1. conchiglia (L); 2. persona mediocre; sf. (*ā*) *Physalis Flexuosa* (L); sn. N. di una città (Kathās).

**kambukaṅṅha** agg. “dal collo di conchiglia”, che ha pieghe sul collo come una conchiglia a spirale (cfr. *kambu*), (Kathās).

**kambukamdhara** agg. agg. “dal collo di conchiglia”, che ha pieghe sul collo come una conchiglia a spirale (cfr. *kambu*), (BhP).

**kambukāṣṭhā** sf. *Physalis Flexuosa* (L).

**kambugriva** agg. “dal collo di conchiglia”, che ha pieghe sul collo come una conchiglia a spirale (cfr. *kambu*), (MBh; R); sm. “dal collo di conchiglia”, N. di una tartaruga (Pañcat); sf. (*ā*) collo come una conchiglia (i.e. marcato con tre linee che portano fortuna), (L).

**kambuja** sm. tipo di tamburo.

**kambupuspī** sf. *Andropogon Aciculatus* (L).

**kambumālīnī** sf. *Andropogon Aciculatus* (L).

**kambū** sm. 1. ladro, rapinatore; 2. braccialetto.

**kambūka** sm. loppa del riso (AV XI, 1, 29).

**kamboja** sm. pl. N. di un popolo e del loro paese; sm. 1. re di questo popolo (Pāṇ); 2. conchiglia (L); 3. specie di elefante (L).

**kambojamuṇḍa** agg. calvo come un Kamboja (Pāṇ).

**kambojādī** sm. N. di un *gaṇa* (Pāṇ).

**kambvātāyīn** sm. uccello *Falco Cheela* (L).

**kambha** agg. felice, prospero.

**kambhārī** sf. *Gmelina Arborea* (L).

**kambhu** sn. radice odorosa dell'*Andropogon Muricatus*.

**kamra** agg. 1. amante, innamorato, desideroso (L); 2. desiderabile, bello, piacevole; sf. (*ā*) strumento musicale.

**kāya** pr. (solo gen. sg. con *cid*) ognuno (RV).

**kayasthā** sf. pianta medicinale (L).

**kāyā** avv. in che modo? (RV).

**kayādhu** sf. N. della moglie di Hiranya-kaśipu (BhP).

**kayāśubhīya** sn. inno RV I, 165.

**kayya** sm. N. di un principe (fondatore di un santuario e di un Vihāra chiamati col suo nome), (Rājat).

**kayyaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**kayyaṭa** sm. N. di un figlio di Jaiyaṭa.

**karā** agg. (f. *ī*, ra. *ā*) 1. che agisce, che fa, che produce, che causa (spec. ifc.), (AV XII, 2, 2; Mn; Pañcat); 2. che aiuta, sostenitore (RV, I, 116, 13); sm. 1. ifc. atto di fare, produrre; 2. “colui che agisce”, mano (RV X, 67, 6; MBh; Mn); 3. misura (ampiezza di ventiquattro pollici); 4. proboscide di elefante (MBh; Pañcat); 5. chele del granchio (Hit); 6. espressione simbolica del numero due; 7. cosa lunare Hasta.

**kara** sm. 1. raggio di luce, raggio di sole, raggio di luna (R; Megh; Pañcat); 2. grandine (L); 3. imposta, dazio, tassa, tributo (Mn; Yājñ; MBh).

**karaka 1** sm. 1. recipiente per l'acqua (spec. quello usato da studenti o asceti), (MBh; R); 2. specie di uccello (L); 3. mano (L); 4. N. di varie piante (melograno, *Pongamia Glabra*, *Butea Frondosa*, *Bauhinia Variegata*, *Mimosa Elengi*, *Capparis Aphylla*), (L); 5. guscio di noce di cocco (L); sm. sn. guscio di noce di cocco scavato per formare un recipiente; sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP); sn. fungo (L); sf. (*ikā*) ferita causata da un'ungghia.

**karaka 2** sm. 1. grandine; 2. tributo, tassa, dazio.

**karakacaturthī** sf. quarto giorno nella metà oscura del mese Āśvina.

**karakacchapikā** sf. posizione delle dita.

**karakaṭa** sm. 1. tempia di un elefante; 2. *Centropus Pyropterus*.

**karakaṅṅaka** sm. “spina della mano”, unghia del dito (L).

**karakatoya** sm. albero del cocco (L).

**karakapātrikā** sf. recipiente di pelle per portare acqua.

**karakamala** sn. “loto della mano”, mano (spec. di un amante).

**karakarṇa** sm. N. di uomo (Buddh).

**karakalaśa** sm. mano incavata per ricevere acqua.

**karakābhighāta** sm. grandinata.

**karakāmbu** sm. albero del cocco (L).

**karakāmbhas** sm. albero del cocco (L).

**karakāyu** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**karakāsāra 1** sm. grandinata.

**karakāsāra 2** vb. den. P. *karakāsārati*: versare o far cadere come grandine.

**karakisalaya** sm. sn. 1. “bocciolo della

mano”, mano chiusa a forma di boccio-  
lo (L); 2. “virgulto della mano”, dito.

**karakudmala** sn. “bocciolo della mano”,  
dito.

**karakṛtātman** agg. “che vive dalla mano  
alla bocca”, povero, indigente (MBh).

**karakoṣa** sm. mano incavata per ricevere  
acqua.

**karagrhitī** sf. 1. l'imporre o il raccogliere  
le tasse; 2. l'agitare le mani; atto di  
prendere la mano.

**karagraha 1** sm. il prendere la mano (del-  
la sposa; parte della cerimonia nuziale  
che consiste nel mettere la mano destra  
della sposa con il palmo verso l'alto  
nella mano destra dello sposo), matri-  
monio (Kathās).

**karagraha 2** sm. 1. l'imporre o riscuotere  
tasse; 2. esattore di tasse.

**karagrahaṇa 1** sn. imposizione o riscos-  
sione di tasse.

**karagrahaṇa 2** sn. il prendere la mano  
(della sposa; parte della cerimonia nu-  
ziale che consiste nel mettere la mano  
destra della sposa con il palmo verso  
l'alto nella mano destra dello sposo),  
matrimonio (MBh).

**karagrāham** avv. così da prendere la  
mano.

**karagrāhin 1** agg. che riscuote le tasse,  
esattore.

**karagrāhin 2** agg. 1. che prende la mano;  
2. sposo.

**karagharṣaṇa** sm. bastoncino per fare il  
burro; sn. lo strofinare insieme le mani.

**karagharṣin** sn. bastoncino per fare il  
burro.

**karaghāṭa** sm. specie di albero velenoso  
(Suśr).

**karāṅka** sm. 1. cranio, testa (Kathās); 2.  
noce di cocco scavata per formare un  
recipiente o una ciotola (L); 3. specie  
di canna da zucchero (L); 4. osso del  
corpo (L).

**karāṅkaśālī** sm. specie di canna da zuc-  
chero.

**karāṅkiṇī** sf. N. di una Yoginī.

**karāṅgaṇa** sm. mercato, fiera.

**karaculi** sm. N. di un paese.

**karacchada** sm. *Trophis Aspera*; sf. (*ā*)  
specie di albero (comunemente detto  
*sindūrapuspīvrkṣa*), (L).

**karaja** sm. “prodotto dalla mano o nella  
mano”, unghia del dito (Mn; MBh;  
Suśr); 2. *Pongamia Glabra* (L); sn. ti-  
po di profumo (L).

**karajapya** sm. N. di uomo; sm. pl. N. di  
tribù (Hariv).

**karajavardhana** sm. N. di un principe.

**karajākhyā** sn. tipo di profumo (= *ka-  
raja*), (L).

**karajāla** sn. gruppo di ragni convergenti,  
fascio di ragni.

**karajyoḍī** sm. N. di un albero (= *ha-  
stajyoḍī*), (L).

**kārañja** sm. 1. albero *Pongamia Glabra* (usato in medicina), (Suśr; MBh); 2. N. di un nemico di Indra (ucciso dal dio stesso), (RV I, 53, 8); sf. (ī) *Galedupa Piscidia*.

**karañjaka** sm. sf. (ikā) 1. *Pongamia Glabra* (MBh; R; Suśr); 2. *Verbesina Scandens* (L).

**karañjaphalaka** sm. *Feronia Elephantum* (L).

**karañjahā** agg. uccisore di Karañja (RV X, 48, 8).

**karaṭa** sm. 1. tempia di elefante (MBh); 2. macchia tra la fronte e l'orecchio di un uccello; 3. cornacchia (BhP); 4. tipo di tamburo; 5. uomo che svolge una professione bassa o disprezzata (L); 6. cattivo Brahmano (L); 7. ateo, miscredente, oppositore delle dottrine dei Veda (L); 8. tipo di cerimonia funebre (L); 9. *Carthamus Tinctorius* (L); sm. pl. 1. N. di un popolo (MBh; VP); 2. N. di una dinastia regale; sf. (ā) 1. tempia di elefante; 2. mucca che si munge difficilmente (L); sf. (ī) cornacchia (L); agg. rosso scuro.

**karaṭaka** sm. 1. cornacchia (L); 2. N. di uno sciacallo (Pañcat; Hit).

**karaṭāmukha** sn. punto in cui la tempia dell'elefante scerne liquido (MBh).

**karaṭikautuka** sm. N. di un'opera sugli elefanti.

**karaṭin** sm. elefante.

**karaṭu** sm. gru della Numidia (L).

**kāraṇa** agg. 1. che fa, che produce, che causa (spec. ifc.), (R); 2. intelligente, abile (RV I, 119, 7); sm. 1. protettore, compagno (AV); 2. uomo di una casta mista (figlio di uno Kṣatriya fuori casta o figlio di una donna Śūdra e di un Vaiśya o figlio di una donna Vaiśya e di uno Kṣatriya; l'occupazione di questa casta è scrivere conti); 3. scrittore, scriba; 4. gram. suono o parola come parte indipendente del discorso (o come separata dal contesto); 5. mus. tipo di ritmo; sf. (ī) 1. donna di casta mista (Yājñ); 2. (con *sutā*) figlia adottiva (R); 3. mat. numero irrazionale, radice irrazionale; 4. lato di un quadrato; 5. misura; 6. posizione delle dita; sn. 1. atto di fare, produrre, causare (ŚBr; MBh); 2. azione, atto (spec. religioso), (RV; R); 3. mestiere specifico di ogni tribù o casta (L); 4. calcolo (spec. astronomico); 5. divisione astrologica del giorno; 6. pronuncia, articolazione; 7. gram. suono o parola come parte indipendente del discorso, separato dal contesto; 8. posizione di un asceta; 9. posizione durante l'atto sessuale; 10. strumento, mezzo di azione; 11. organo di senso o di parola; 12. giur. atto giuridico, documento, vincolo (Mn); 13. gram. mezzo o strumento con cui è effettuata un'azione, idea

espressa dal caso strumentale, strumentalità (Pāṇ); 14. causa; 15. formula magica (Kathās); 16. ritmo, tempo; 17. corpo; 18. N. di un trattato di Varāhamihira sul moto dei pianeti; 19. N. di un'opera che appartiene allo Śivadārśana; 20. campo (L); 21. mente, cuore; 22. chicco; 23. nervo, tendine, muscolo.

**karaṇakutūhala** sn. N. di un'opera di astronomia pratica di Bhāskara.

**karaṇakesarin** sm. N. di un'opera.

**karaṇagrāma** sm. sensi intesi collettivamente (L).

**karaṇatā** sf. strumentalità, l'essere uno strumento.

**karaṇatrāṇa** sn. "che protegge gli organi di senso", testa (L).

**karaṇatva** sn. strumentalità, azione mediata.

**karaṇaniyama** sm. repressione o restrizione degli organi di senso.

**karaṇaneri** sm. tipo di danza.

**karaṇanerika** sm. tipo di danza.

**karaṇapaddhati** sf. N. di un'opera.

**karaṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**karaṇaprabodha** sm. N. di un'opera.

**karaṇaprayatī** sf. mus. tipo di tempo.

**karaṇaprayoga** sm. incantesimo, formula magica.

**karaṇamantra** sm. *mantra* che pertiene a un rito sacro.

**karaṇavat** agg. articolato.

**karaṇavigama** sm. morte (= *dehatyāga*).

**karaṇavinīyaya** sm. modo di pronunciare.

**karaṇavyāpāra** sm. azione dei sensi.

**karaṇasāra** sn. N. di un'opera di astronomia pratica di Bhāskara.

**karaṇasūtra** sn. N. di un'opera.

**karaṇasthānabheda** sm. differenza di articolazione o organo di pronuncia.

**karaṇāṅga** sn. N. di luogo.

**karaṇādhikāra** sm. capitolo sulla pronuncia.

**karaṇādhīpa** sm. 1. "signore degli organi", principio vitale, anima vivente; 2. dio che presiede ad ogni senso (p.e. il sole è il signore dell'occhio, etc.).

**karaṇābda** sm. pl. anni usati nei calcoli astronomici (i.e. anni dell'era Sāka).

**karaṇi** sf. 1. che fa, che agisce (cfr. *akaraṇi*); 2. forma, aspetto.

**karaṇin** agg. che possiede strumenti (VP); sm. N. di un maestro.

**karaṇiṇya** agg. che deve essere prodotto, fatto, causato (MBh; R); sn. affare, occupazione, problema.

**karaṇḍa** sm. sf. (ī) sn. 1. cestino o scatola di bambù intrecciato (BhP); 2. alveare, favo di miele (L); sm. 1. spada (L); 2. specie di papero (L); 3. specie di pianta (= *dalādhaka*), (L); sn. pezzo di legno, ceppo.

**karaṇḍaka** sm. sf. (ikā) cestino (Kathās).

**karaṇḍakanivāpa** sm. N. di un luogo vicino a Rājagrha.

**karaṇḍakavat** avv. come un cestino.

**karaṇḍaphalaka** sm. *Feronia Elephantum* (L).

**karaṇḍavyūha** sm. N. di un'opera buddhista.

**karaṇḍin** sm. pesce (L).

**karatala** sm. palmo della mano (R; Suśr; BhP); sf. (ā) coltello (Kathās).

**karatalagata** agg. che è in mano o in possesso di qualcuno (Pañcat).

**karatalatāla** sm. il battere le mani.

**karataladhṛta** agg. tenuto in mano.

**karatalastha** agg. che riposa sul palmo della mano.

**karatalāmālaka** sn. "mirobolano che giace nella mano", una cosa chiara e palese agli occhi di tutti.

**karatalikṛ** vb. cl. 8 P. *karatalikaroti*: prendere nel palmo della mano (BhP).

**karatalikṛta** agg. preso nella mano aperta, esposto.

**karatas** avv. dalla mano, fuori dalla mano.

**karatāla** sm. sf. (ī) strumento musicale, cembalo (L); sn. il tenere il tempo battendo le mani.

**karatāla** sn. cembalo; sf. (ikā) 1. il battere le mani; 2. il tenere il tempo battendo le mani (Kathās); 3. tipo di cembalo (L).

**karatṛṇa** sn. *Pandanus Odoratissimus*.

**karatoyā** sf. N. di un fiume nel nord est del Bengala (si narra che abbia avuto origine dall'acqua versata nelle mani di Śiva durante il suo matrimonio con Pārvatī e da lui gettata sul terreno), (MBh; VP).

**karatoyinī** sf. N. di un fiume (forse la stessa Karatoyā), (MBh).

**karatha** sm. N. di un medico.

**karad** voce onomatopeica (con *iri*).

**karada 1** agg. che dà la sua mano.

**karada 2** agg. che paga le tasse, soggetto al pagamento di tasse, tributario (MBh).

**karadakṣa** agg. abile, destro, svelto.

**karadāyaka** agg. che paga un tributo.

**karadikṛ** vb. cl. 8 P. *karadikaroti*: rendere tributario.

**karadikṛta** agg. reso tributario, assoggettato (MBh).

**karadruma** sm. N. di un albero velenoso (= *karaskāra*), (L).

**karadvīṣ** sm. pl. N. di una tribù o di una scuola.

**karadvīpa** sm. *Guilandina Bonducella*.

**karadhṛta** agg. tenuto in mano, sorretto dalla mano.

**karanihita** agg. tenuto in mano.

**karantha** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**karamdhama** sm. N. di due principi (MBh; VP).

**karamdhaya** agg. che succhia la mano.

**karanyastakapolāntam** avv. con la parte terminale della guancia stretta nella mano.

**karanyāsa** sm. il tracciare sulle mani figure mistiche (BhP).  
**karapaṅkaja** sm. “loto della mano”, mano (spec. di un amante).  
**karapanya** sn. merce, derrata data come tributo (MBh).  
**karapattra** sn. 1. sega (Suśr; Hit); 2. lo schizzare acqua tutto intorno mentre si fa il bagno, il giocare o saltare in acqua (L); sf. (*ā*) specie di fico (L).  
**karapattra** sn. sega (L); sf. (*ikā*) il giocare nell’acqua.  
**karapatravat** sm. *Borassus Flabelliformis* (le cui foglie sono paragonate ad una sega), (L).  
**karapadma** sm. sn. “loto della mano”, mano (spec. di un amante).  
**karaparṇa** sm. 1. *Abelmoschus Esculentus* (L); 2. specie di *Ricinus* (L).  
**karapallava** sm. 1. “virgulto della mano”, dito; 2. “bocciolo della mano”, mano chiusa a forma di bocciolo.  
**karapātra** sn. 1. lo schizzare acqua tutt’intorno mentre si fa il bagno (L); 2. mano incavata per contenere qualcosa; sf. (*ī*) recipiente fatto di pelle (L).  
**karapāla 1** sm. “che protegge la mano”, spada, scimitarra (L).  
**karapāla 2** sm. capo esattore (delle tasse), (Pañcat).  
**karapālaka** sm. che protegge la mano”, spada, scimitarra (L); sf. (*ikā*) 1. randello, mazza corta, spada di legno (L); 2. spada o coltello ad un solo taglio (L).  
**karapāli** sm. tipo di spada (L).  
**karapuṭa** sm. 1. atto di unire i palmi delle mani in segno di rispetto; 2. mani unite e incavate per ricevere qualcosa; 3. scatola, cesto con coperchio (MBh).  
**karapuṭāñjali** sm. cavità ottenuta unendo i palmi delle mani (R).  
**karapuṭī** sf. cavità della mano.  
**karapṛṣṭha** sn. dorso della mano.  
**karapraceya 1** agg. da trattenere o afferrare con la mano.  
**karapraceya 2** agg. da raccogliere per mezzo di tasse.  
**karaprada 1** agg. che dà la mano.  
**karaprada 2** agg. che paga le tasse, tributario (MBh).  
**karaprāpta** agg. tenuto in mano, ottenuto, posseduto (Hit).  
**karaphu** sn. numero particolarmente elevato (L; Buddh).  
**karabaka** sm. specie di uccello.  
**karabadara** sn. “giuggiola che giace nella mano”, cosa palese agli occhi di tutti.  
**karabha 1** sm. 1. proboscide di elefante (MBh); 2. giovane elefante (BhP); 3. cammello (MBh); 4. giovane cammello (Pañcat); 5. metacarpo; 6. mus. cantante che corruga la fronte mentre canta; 7. tipo di profumo (L); 8. muro (L); 9. N. di Dantavakra (re dei Kārūṣa), (MBh); sf. (*ā*) pianta (L); sf.

(*ī*) 1. cammella (L); 2. *Tragia Involucrata* (L).  
**karabha 2** sn. casa lunare chiamata Hasta.  
**karabhaka** sm. 1. N. di un messaggero; 2. N. di un villaggio (Kathās).  
**karabhakāṅḍikā** sf. *Echinops Echinatus* (L).  
**karabhagrāma** sm. N. di un villaggio (Kathās).  
**karabhagrīva** sm. N. di una fortezza sui monti Vindhya (Kathās).  
**karabhañjaka** sm. (vl. *karabhañjika*) pl. N. di un popolo (MBh; VP).  
**karabhapriya** sm. tipo di albero (L); sf. (*ā*) specie di *Alhagi* (L).  
**karabhavallabha** sm. *Feronia Elephantum*.  
**karabhājana** sm. N. di un Brahmano (BhP).  
**karabhādānī** sf. specie di *Alhagi* (= *karabhapriyā*).  
**karabhāṣṭaka** sn. N. di un’opera.  
**karabhin** sm. “che ha la proboscide”, elefante (L).  
**karabhīya** agg. che custodisce cammelli.  
**karabhū** sm. unghia del dito.  
**karabhūṣaṇa** sn. ornamento per la mano, braccialetto.  
**karaborū** sf. donna le cui cosce somigliano alla proboscide di un elefante.  
**karama** sm. canna per scrivere (= *kalamā*).  
**karamaṭṭa** sm. albero di betel (L).  
**karamaṅḍalin** sm. *Achyranthes Aspera*.  
**karamadhya** sm. misura (= *karṣa*).  
**karamanda** sm. N. di uomo.  
**karamarī** sf. prigioniera (L).  
**karamarda** sm. *Carissa Carandas* (MBh; Suśr); sf. (*ā*) 1. N. di un fiume; 2. *Carissa Carandas* (L).  
**karamardaka** sm. *Carissa Carandas*; sn. frutto della *Carissa Carandas*.  
**karamāla** sm. fumo (prob. corruzione di *khatamāla*).  
**karamālā** sf. mano usata come rosario (le articolazioni delle dita corrispondono ai grani).  
**karamukta** sn. (sott. *astra*) 1. proiettile, arma da lancio con la mano; 2. giavelotto, dardo (L).  
**karamukteśvara** sn. N. di un tempio.  
**karamokṣa** sm. atto di lasciare libera la mano (della sposa da parte del padre, quando lo spozalizio è finito).  
**karamocana** sn. atto di lasciare libera la mano (della sposa da parte del padre, quando lo spozalizio è finito).  
**karamba** agg. 1. mescolato; 2. intarsiato; sm. tipo di pappa d’avena.  
**karambita** agg. 1. mescolato; 2. polverizzato, ridotto a granelli o in polvere; 3. intarsiato.  
**karambhā** sm. 1. fiocchi di avena o avena macinata grossolanamente; 2. piatto di grano arrostito, focaccia o farina me-

scolata con yoghurt, specie di pappa d’avena (generalmente offerta a Pūṣan perchè non ha denti per masticare il cibo solido), (RV; AV; VS); 3. mescolanza; 4. N. di una pianta velenosa (Suśr); 5. N. di un figlio di Śakuni e padre di Devarāta (Hariv); 6. N. del padre dell’Asura Mahiṣa; 7. N. di una scimmia (R); 8. N. di un fratello di Rambha; sf. (*ā*) 1. *Asparagus Racemosus* (L); 2. finocchio; 3. N. della figlia di un re di Kāliṅga e moglie di Akrodhana (MBh); agg. misto (come un odore), (BhP).

**karabhaka** sm. 1. specie di *Achyranthes*; 2. N. di uomo (Kathās); sm. pl. N. di un popolo; sn. 1. fiocchi d’avena, avena grossolanamente macinata (Rājat); 2. documento redatto in diversi dialetti.

**karambhapātrā** sn. piatto di pappa d’avena (ŚBr).

**karambhahāga** agg. che riceve pappa d’avena come sua porzione.

**karambhavālūkā** sf. pl. sabbia rovente come pappa d’avena (punizione nell’inferno), (MBh).

**karambhavālūkātāpa** sm. pl. sofferenze causate dalla pena *karambhavālūkā* (Mn).

**karambhād** agg. che mangia fiocchi d’avena o pappa d’avena (RV VI, 56, 1).

**karambhi** sm. N. di un figlio di Śakuni e padre di Devarāta (BhP; VP); sm. pl. stirpe di Karambhi.

**karambhīn** agg. che possiede pappa d’avena (RV).

**kararuddha** agg. 1. fermato dalla mano; 2. tenuto legato o stretto.

**kararudh 1** agg. che ostruisce i raggi.

**kararudh 2** agg. che protegge una mano.

**kararuha** sm. 1. “che cresce dalla mano”, unghia del dito; 2. *Unguis Odoratus* (L).

**kararuhapada** sn. graffio con l’unghia del dito.

**kararddhi** sm. 1. strumento musicale, cembalo (= *karatālī*), (L); 2. indicazione della sorte per mezzo della mano.

**karalāya** vb. den. Ā. *karalāyate*: divenire terribile.

**karavat** agg. che paga un tributo, tributario.

**karavartam** avv. mentre si gira la mano.

**karavallī** sf. tipo di pianta (L).

**karavāraka** sm. N. di Skanda (L).

**karavāri** sn. acqua dalla mano.

**karavāla** sm. (vl. *karabāla*) 1. spada, scimitarra (MBh; BhP); 2. unghia del dito (L).

**karavālapuṭrī** sf. coltello.

**karavāli** sm. tipo di spada (L).

**karavālikā** sf. tipo di spada (L).

**karavinda** sm. N. di un autore.

**karavindīya** sn. opera di Karavinda.

**karavimukti** sf. N. di un *tīrtha*.

**karavī** sf. foglia della pianta *Asa Foetida* (Suśr).

**karavīka** sm. N. di una montagna.

**karavīra** sm. 1. oleandro (*Nerium Odorum*), (MBh); 2. specie di *soma* (Suśr); 3. spada (L); 4. formula magica (per recuperare un dardo magico dopo il lancio), (R); 5. pollice; 6. cimitero (L); 7. N. di un Nāga (MBh); 8. N. di un Daitya (L); 9. N. di una città sul fiume Venvā (fondata da Padmavarṇa), (Hariv); 10. N. di una città sulle rive del fiume Dṛṣadvatī (residenza di Candrasekhara); 11. N. di una montagna (BhP); sf. (ā) arsenico rosso (L); sf. (ī) 1. donna che ha dato alla luce un figlio, madre (L); 2. buona mucca (L); 3. N. di Aditi; sn. fiore dell'oleandro (L).

**karavīraka** sm. 1. radice velenosa dell'oleandro (L); 2. *Terminalia Arjuna* (L); 3. spada (L); 4. cimitero (L); 5. parte specifica del volto; 6. N. di un Nāga (Hariv); sf. (ā) arsenico rosso; sn. fiore dell'oleandro (L).

**karavīrakandasamjñā** sm. 1. specie di cipolla; 2. bulbo (= *tailakanda*), (L).

**karavīrakarambhīn** sn. N. di un legno (Hariv).

**karavīrapura** sn. N. di una città fondata da Padmavarṇa (MBh).

**karavīrabhujā** sf. *Cajanus Indicus* (L).

**karavīrabhūṣā** sf. *Cajanus Indicus*.

**karavīramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**karavīravrata** sn. tipo di rito.

**karavīrākara** sn. N. di un legno (Hariv).

**karavīrya** sm. N. di un medico (Suśr).

**karavraṇa** sm. N. di Bhīmasena (L).

**karāśākhā** sf. dito (L).

**karāśīkara** sm. acqua espulsa dalla proboscide di un elefante (L).

**karāśuddhi** sf. il pulirsi le mani con fiori profumati.

**karāśūka** sm. "spiga della mano", unghia (L).

**kāras** sn. atto, azione (RV IV, 19, 10).

**karasamdamśa** sm. pollice e dito indice della mano.

**karasamdamśahinaka** agg. privato del pollice e dell'indice.

**karasāda** sm. 1. debolezza delle mani; 2. l'affievolirsi dei raggi (Pañcat).

**karasūtra** sn. cordicella di buon auspicio (che si lega alla mano durante il matrimonio).

**karastha** agg. che giace nella mano.

**karasthālin** sm. "che usa le mani come una giara", N. di Śiva (MBh).

**karasthikṛ** vb. cl. 8 P. *karasthikaroti*: porre nella mano.

**karāsna** sm. 1. parte anteriore del braccio (RV); 2. unghia.

**karaspana** sm. tremito delle mani.

**karasphoṭa** 1 sm. lo stendere le mani (Pañcat).

**karasphoṭa** 2 sm. l'estendere i raggi.

**karasvana** sm. suono prodotto dal battito di mani (R).

**karasvāmin** sm. N. di un *tīrtha*.

**karahañcā** sf. N. di un metro di quattro versi (ognuno consistente di sette sillabe).

**karahati** sf. colpo con la mano.

**karahāṭa** sm. 1. albero *Vangueria Spinosa* (Suśr); 2. radice fibrosa del loto (L); 3. N. di una regione.

**karahāṭaka** sm. 1. *Vangueria Spinosa* (Suśr); 2. N. di un principe eretico (MBh); 3. serie di sei *śloka* con una frase che ricorre.

**karahāra** agg. che riscuote il tributo (BhP).

**karāgra** sn. 1. cima della proboscide di un elefante (L); 2. punta del dito; 3. punta di un raggio.

**karāgraja** sm. unghia del dito.

**karāgrapallava** sm. "virgulto della mano", dito.

**karāghāta** sm. colpo con la mano.

**karāṅgaṇa** sm. mercato molto frequentato (L).

**karāṅguli** sf. dito della mano (Kathās).

**karāṭa** sm. N. di Gaṇeśa (MaitrS).

**karānta** sm. punta di un dito (R).

**karāmarda** sm. *Carissa Carandas*.

**karāmālaka** sn. "mirobolano che giace nella mano", una cosa chiara e palese agli occhi di tutti.

**karāmbuka** sm. *Carissa Carandas* (L).

**karāmḷa** sm. *Carissa Carandas*.

**karāmḷaka** sm. *Carissa Carandas* (L).

**karāyikā** sf. uccello, specie di piccola gru (Pañcat).

**karārin** sm. N. di una setta di adoratori di Devī.

**karāroṭa** sm. anello da dito.

**karāroha** sm. anello da dito (L).

**karārgala** sn. liuto (L).

**karārṇipita** agg. collocato nella mano.

**karāla** agg. 1. che si apre per esteso, che si spacca in due, che si apre (come una ferita), (Pañcat; R); 2. che ha la bocca spalancata e i denti in fuori (BhP; R); 3. spaventoso, terribile (MBh; R; Suśr); sm. 1. specie di animale, cervo muschiato; 2. mistura di olio e resina della pianta *Shorea Robusta* (L); 3. N. di una regione (Rājat); 4. N. di un Asura; 5. N. di un Rakṣas; 6. N. di un Devagandharva; sf. (ā) 1. *Hemidesmus Indicus*; 2. N. di Durgā; 3. N. di una mezzana (Hit); sf. (ī) 1. N. di una delle sette lingue e dei nove Samidh di Agni; 2. spada; sn. 1. varietà di basilico (Car); 2. specie di *Ocimum* (L).

**karālaka** sn. specie di *Ocimum*.

**karālakara** agg. 1. che ha una mano o un braccio potente; 2. che ha una grossa proboscide (detto dell'elefante).

**karālakesara** sm. N. di un leone (Pañcat).

**karālanaka** sm. N. di un principe (chiamato anche Janaka), (MBh).

**karālatripuṭā** sf. specie di grano (L).

**karāladamṣtra** agg. che ha denti terrificanti (BhP).

**karālabhairava** sn. N. di un *tantra*.

**karālamukha** agg. dalla bocca terrificante (Pañcat).

**karālamba** sm. appoggio, sostegno della mano, mezzo di sicurezza (Hit); agg. che allunga la mano per sostenere o sollevare un altro.

**karālabhana** sn. atto di sostenere la mano, l'aiutare, il sorreggere.

**karālalocana** agg. terrificante.

**karālavaktra** agg. dalla bocca terrificante (BhP; Pañcat).

**karālavadana** agg. dalla bocca terrificante (R; BhP); sf. (ā) N. di Durgā.

**karālākṣa** sm. "dagli occhi terribili", N. di un seguace di Skanda (MBh).

**karālānana** agg. dalla faccia spaventosa.

**karālika** sm. 1. albero (L); 2. spada (L); sf. (ā) N. di Durgā.

**karālita** agg. 1. reso spaventoso; 2. impaurito, allarmato; 3. ingrandito, intensificato.

**karālin** agg. che canta con la bocca spalancata e storta; sm. albero (L).

**kari** agg. ifc. che causa, che porta a compimento; sm. mano (L).

**karika** sm. ifc. elefante.

**karikaṇā** sf. *Piper Chaba*.

**karikaṇāvalli** sf. *Piper Chaba*.

**karikumbha** sm. protuberanza sulla fronte di un elefante.

**karikusumbha** sm. polvere profumata preparata dai fiori del *nāgakeśara* (L).

**karikusumbhaka** sm. polvere profumata preparata dai fiori del *nāgakeśara* (L).

**karikṛ** sf. *Pongamia Glabra* (L).

**karikṛṣṇā** sf. *Piper Chaba*.

**karikrata** sm. N. dell'autore di RV X, 130, 5.

**karigarjita** sn. barrito di elefanti (L).

**karicarman** sn. pelle di elefante.

**karīja** sm. giovane elefante (L).

**karīṇī** sf. elefantessa (Kathās).

**karīṇisahāya** sm. compagno dell'elefantessa.

**karitva** agg. adatto per il lavoro o per gli affari.

**karidanta** sm. 1. zanna di elefante; 2. avorio.

**karidāraka** sm. leone (L).

**karin** agg. che fa, che causa; sm. "che ha la proboscide", elefante (MBh; BhP; Pañcat).

**karināsā** sf. proboscide dell'elefante (L).

**karināsikā** sf. tipo di strumento musicale.

**karīpa** sm. guardiano di un elefante.

**karīpatra** sn. N. di una pianta (cfr. *tālīśā-patra*).

**karīpatha** sm. sentiero di un elefante (Pān).

**karīpipālī** sf. 1. *Pothos Officinalis* (L); 2. *Piper Chaba* (L).

**karīpota** sm. giovane elefante (L).

**karibandha** sm. palo a cui è legato un elefante (L).

**karibha** sm. *Ficus Religiosa* (L).

**karimakara** sm. mostro leggendario (L).

**karimaṇḍita** sn. N. di un legno (Kathās).

**karimācala** sm. “distuttore di elefanti”, leone (L).

**karimuktā** sf. perla (si dice che si trovi nella testa di un elefante), (L).

**karimukha** sm. “con il volto di elefante”, N. di Gaṇeśa (L).

**kariyādas** sn. elefante d’acqua, ippopotamo.

**karira** sm. sn. germoglio di bambù.

**karirata** sn. “coito dell’elefante”, tipo di coito.

**karivara** sm. ottimo elefante.

**karivajayanti** sf. bandiera portata da un elefante (L).

**kariśāvaka** sm. giovane elefante sotto i cinque anni (L).

**kāriṣṭha** agg. sup. che fa moltissimo, che agisce il più possibile (RV VII, 97, 7).

**kariṣṇu** agg. ifc. che agisce, che porta a compimento.

**kariśyā** agg. che deve esser fatto, da farsi (RV I, 165, 9).

**kariśyat** agg. 1. che sta per fare; 2. futuro (ĀitBr).

**karisundarikā** sf. misura di capacità per liquidi (L).

**kariskandha** sm. mandria di elefanti.

**karihasta** sm. posizione delle mani.

**karikṛ** vb. cl. 8 P. *karikaroti*: offrire come tributo (Kathās).

**kariti** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**karindra** sm. 1. grosso elefante, elefante da guerra o da parata; 2. elefante di Indra.

**kariyas** agg. compar. che fa di più.

**karira** sm. sn. germoglio di bambù (Suśr); sm. 1. giara d’acqua (L); 2. *Capparis Aphylla* (pianta spinosa che cresce nei deserti; se ne cibano i cammelli), (ŚBr; MBh; Suśr); sf. (*ā, ī*) 1. radice di una zanna di elefante (L); 2. grillo, piccola cavalletta (L); sn. frutto della *Capparis Aphylla*.

**kariraka** sn. battaglia, combattimento (L).

**karirakuṇa** sm. stagione dei frutti della *Capparis Aphylla*.

**kariraprastha** sm. (vl. *karīriprastha*) N. di una città.

**kariravati** sf. N. di donna.

**karirikā** sf. radice di una zanna di elefante (L).

**kariladeśa** sm. N. di una regione.

**kāriṣa** sm. sn. 1. immondizia, rifiuti; 2. letame, sterco secco di vacca (ŚBr; Mn); 3. N. di una montagna.

**kariṣaka** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**kariṣagandhi** sm. N. di uomo.

**kariṣamkaṣa** agg. che spazza via letame (Pān).

**kariṣaṇī** sf. N. della dea della fortuna.

**kariṣāgni** sm. fuoco di sterco di vacca secco (sostanza generalmente usata in India come combustibile), (L).

**kariśin** agg. ricco di letame (AV); sf. (*inī*) 1. N. di un fiume (MBh; VP); 2. regione ricca di letame (Pān).

**kariṣoṭtha** sm. (sott. *agni*) fuoco di sterco di vacca secco (L).

**karūpa** agg. 1. triste, miserevole, lamentoso (MBh); 2. compassionevole, pietoso (BhP); avv. (*am*) pietosamente, tristemente, disgraziatamente, in angustia (MBh; Pañcat); sm. 1. “che suscita pietà o compassione”, uno dei *rasa* o sentimenti di una poesia, sentimento patetico; 2. N. di un Buddha (L); 3. N. di un Asura (Hariv); sf. (*ā*) 1. pietà, compassione; 2. N. di uno dei quattro Brahnavihāra (Buddh); 3. compassione (L); 4. mus. tipo di tono; sf. (*ī*) un tipo di pianta (L); sn. azione, opera sacra (RV I, 100, 7; AV XII, 3, 47; TS).

**karuṇadhvani** sm. grido di angoscia.

**karuṇapūṇḍarika** sn. N. di un’opera buddhista.

**karuṇamalli** sf. *Jasminum Sambac*.

**karuṇavaruṇālaya** sm. mare di compassione.

**karuṇavediṭṭ** agg. compassionevole, che condivide i sentimenti di (MBh).

**karuṇaveditva** sn. compassione, comprensione (Mn; R).

**karuṇavedin** agg. compassionevole, comprensivo (Car; R).

**karuṇākara** sm. N. di un Brahmano.

**karuṇākālpalātā** sf. N. di un’opera.

**karuṇātman** agg. avvilito, infelice, triste.

**karuṇānandakāvya** sn. N. di un poema.

**karuṇāpara** agg. compassionevole, tenero (L).

**karuṇāmaya** agg. compassionevole.

**karuṇāmalli** sf. *Jasminum Simbac*.

**karuṇāya** vb. den. P. *karuṇāyati, karuṇāyate*: avere compassione, avere pietà (MBh; Pān).

**karuṇārambha** agg. impegnato in azioni deplorabili (R).

**karuṇārḍra** agg. pietoso, dal cuore tenero, sensibile.

**karuṇāvāt** agg. 1. che è in uno stato pietoso, miserevole (R); 2. compassionevole, pietoso; sf. (*vati*) N. di una Surāṅganā (Jain).

**karuṇāvīpralambha** sm. 1. dolore della separazione con l’incertezza di potersi incontrare ancora; 2. eventi dolorosi che accadono durante una separazione.

**karuṇāvṛtti** agg. incline alla pietà.

**karuṇāveditā** sf. l’essere caritatevole, gentilezza, compassione.

**karuṇin** agg. 1. che è in una condizione pietosa, miserevole; 2. compassionevole, pietoso.

**karuṇeśvara** sn. N. di un *liṅga*.

**karutthāma** sm. (vl. *karūthāma*) N. di un figlio di Duṣyanta (e padre di Ākriḍa), (Hariv).

**karundhaka** sm. N. di un figlio di Śūra (fratello di Vasudeva), (VP).

**karūma** sm. specie di demone (AV VIII, 6, 10).

**karūkara** sn. giuntura tra il collo e la spina dorsale (AV XI, 9, 8; ŚBr).

**kārūlatin** agg. che ha i denti rotti o caduti, che ha buchi tra i denti (RV IV, 30, 24).

**karūṣa** sm. pl. N. di un popolo (MBh; Hariv); sm. 1. N. di Dantavakra (re dei Karūṣa), (MBh); 2. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (fondatore dei Karūṣa), (Hariv; BhP).

**karūṣaka** sm. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (BhP); sn. N. di una specie di frutto (MBh).

**karūṣaja** sm. N. di Dantavakra (o Dantavakra), (BhP).

**kareṭa** sm. unghia (L).

**kareṭavyā** sf. gru della Numidia (L).

**kareṭu** sm. gru della Numidia (L).

**kareṇu** sm. 1. elefante; 2. *Pterospermum Acerifolium* (L); sf. (*us, ūs*) 1. elefantessa (MBh); 2. specie di pianta (Suśr); 3. *svarabhakti* tra *re h*.

**kareṇuka** sn. frutto velenoso della pianta *kareṇu* (Suśr); sf. (*ā*) elefantessa.

**kareṇupāla** sm. “guardiano di elefante”, N. di uomo.

**kareṇubhū** sm. N. di Pālākāpya (L).

**kareṇumatī** sf. N. della moglie di Nakula (e figlia di un re dei Cedi), (MBh).

**kareṇuvarya** sm. elefante grosso o potente.

**kareṇusuta** sm. N. di Pālākāpya (L).

**karenara** sm. benzoino, storage.

**karenduka** sm. specie di erba (L).

**karōṭa** sm. 1. bacile, tazza (L); 2. ossa della testa, cranio (L).

**karōṭaka** sm. N. di un Nāga (MBh).

**karōṭapāni** sm. pl. classe di Dei.

**karōṭi** sf. 1. bacile, tazza; 2. cranio (Rājat).

**karōṭika** sm. sn. ifc. cranio (Rājat).

**karōṭkara** sm. 1. fascio di raggi; 2. tassa pesante.

**karōṭpala** sn. mano di loto (cfr. *karakamala*).

**karodaka** sn. acqua trattenuta o versata nella mano.

**karorpaṇa** sn. matrimonio.

**karkā** agg. 1. bianco (AV IV, 38, 6; 7); 2. buono, eccellente; sm. 1. cavallo bianco (MBh); 2. granchio (L); 3. segno zodiacale del Cancro; 4. giara per l’acqua (L); 5. fuoco (L); 6. specchio (L); 7. fratello minore del padre (L); 8. bellezza (L); 9. gemma (L); 10. N. di una pianta (= *karkaṭa*), (L); 11. N. di un commentatore; sf. (*ā*) cavalla bianca (Kathās).

**karkakhaṇḍa** sm. pl. N. di un popolo (MBh).



**karkacandreśvaratantra** sn. N. di un *tantra*.  
**karkacirbhiṭā** sf. specie di cetriolo (L).  
**karkaṭa** sm. 1. granchio (Suśr; Pañcat); 2. segno zodiacale del Cancro; 3. uccello (L); 4. N. di varie piante; 5. radice fibrosa di una pianta (L); 6. estremità curva del giogo di una bilancia (a cui sono appese le corde che reggono i piatti); 7. compasso in una posizione particolare; 8. posizione delle mani; 9. tipo di febbre; 10. tipo di coito (L); sf. (*ā*) *Momordica Mixta*; sf. (*ī*) 1. granchio femmina (MBh); 2. *Cucumis Utilissimus*, tipo di cetriolo; 3. piccola giara per l'acqua (Pañcat); 4. frutto del *Bombax Heptaphyllum* (L); 5. N. di una Rākṣasi.  
**karkaṭaka** sm. 1. granchio (Suśr; Pañcat); 2. segno zodiacale del Cancro; 3. paio di pinze; 4. compasso; 5. specie di pianta (Suśr); 6. posizione delle mani; 7. N. di un Nāga (R); sf. (*ikā*) 1. specie di pianta (Suśr; Pañcat); 2. gheriglio, mandorla (L); sn. tipo di radice velenosa (Suśr); 2. frattura delle ossa (Suśr).  
**karkaṭakāsthī** sn. guscio del granchio (Suśr).  
**karkaṭapūra** sn. N. di una città.  
**karkaṭavalli** sf. 1. *Achyranthes Aspera* (L); 2. *Piper Chaba* (L); 3. *Carpopogon Pruriens* (L).  
**karkaṭaśrīṅga** sn. chela di un granchio; sf. (*ī*) noce di galla (escrescenza sulla *Rhus Succedana*), (Suśr); sf. (*ikā*) noce di galla.  
**karkaṭākṣa** sm. *Cucumis Utilissimus* (L).  
**karkaṭākhyā** sf. noce di galla (Suśr).  
**karkaṭāṅgā** sf. noce di galla (L).  
**karkaṭāsthī** sn. guscio di granchio (Suśr).  
**karkaṭāhva** sm. *Aegle Marmelos* (L); sf. (*ā*) noce di galla.  
**karkaṭī** sf. *Cucumis Utilissimus* (L).  
**karkaṭīni** sf. *Curcuma Xanthorrhiza* (L).  
**karkaṭu** sm. gru della Numidia.  
**karkaṭeśa** sm. N. di un santuario (Rājat).  
**karkaṭeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**karkāndhu** sm. sf. (*ūs*) *Zizyphus Jujuba*; sn. frutto della *Zizyphus Jujuba*, giuggiola (VS; ŚBr); sm. 1. pozzo senza acqua, pozzo prosciugato; 2. N. di uomo (RV I, 112, 6); sf. (*ūs*) termine usato per indicare il feto di dieci giorni (BhP).  
**karkandhukūṇa** sm. stagione dei frutti del giuggiolo (Pāṇ).  
**karkandhuprastha** sm. N. di una città (Pāṇ).  
**karkandhumatī** sf. N. di donna (Pāṇ).  
**karkāndhurohita** agg. rosso come una giuggiola (VS).  
**karkandhusaktū** sm. pl. farina di giuggiole (ŚBr).  
**karkandhūkā** sf. piccola giuggiola (?), (AV XX, 136, 3).  
**karkaphala** sn. N. di una pianta (L).

**karkara** agg. duro, solido; sm. 1. osso (L); 2. martello (L); 3. specchio (L); 4. N. di un Nāga (MBh); sm. sn. 1. pietra, calcare; 2. specie di dattero (L).  
**karkaracchadā** sf. specie di pianta (L).  
**karkarākṣa** sm. cutrettolo (L).  
**karkarāṅga** sm. cutrettolo (L).  
**karkarāja** sm. N. di uomo.  
**karkarāṭu** sm. sguardo, occhiata in tralice (L).  
**karkarāṭuka** sm. gru della Numidia (L).  
**karkarāndhaka** sm. pozzo cieco (sulla cui bocca è cresciuta l'erba così da essere nascosto), (L).  
**karkarāndhuka** sm. pozzo cieco (sulla cui bocca è cresciuta l'erba così da essere nascosto), (L).  
**karkarāhvā** sf. N. di una pianta (L).  
**karkarī** sf. (*is*, *ī*) tipo di liuto (RV II, 43, 3; AV); sf. (*ī*) 1. giara per l'acqua; 2. specie di pianta (L).  
**karkarikarṇā** agg. che ha le orecchie come un liuto (MaitrS).  
**karkarikā** sf. piccola giara per l'acqua.  
**karkareṭa** sm. mano curvata come un uncino per afferrare qualcosa (L).  
**karkareṭu** sm. gru della Numidia (L).  
**karkareḍu** sm. gru della Numidia (L).  
**karkareḍuka** sm. gru della Numidia (L).  
**karkavalli** sf. *Achyranthes Aspera* (L).  
**karkaśa** agg. lett. e met. duro, solido, ruvido, scabro; sm. 1. spada, scimitarra (L); 2. *Cassia* o *Sennia Esculenta*; 3. specie di canna da zucchero (L); 4. = *guṇḍārocānī* (L); sf. (*ā*) 1. *Tragia Involucrata* (L); 2. N. di un'Apsaras; sf. (*ī*) giuggiolo selvatico (L).  
**karkaśacchada** sm. 1. *Toris Aspera* (L); 2. *Trichosantes Dioeca* (L); sf. (*ā*) *Luffa Acutangula* (L).  
**karkaśatva** sn. 1. durezza; 2. asprezza, modi rudi (MBh).  
**karkaśādala** sm. *Trichosantes Dioeca* (L).  
**karkaśikā** sf. giuggiolo selvatico (L).  
**karkasāra** sn. farina mescolata con yoghurt (L).  
**karkasvāmin** sm. N. di uomo.  
**karkākṣa** agg. "dagli occhi bianchi" (detto del gufo), (Pañcat).  
**karkāra** sm. albero.  
**karkāru** sm. *Beninkasa Cerifera* (specie di cucurbitacea), (Suśr); sn. frutto della *Beninkasa Cerifera* (L).  
**karkāruka** sm. *Beninkasa Cerifera* (Suśr); sn. frutto della *Beninkasa Cerifera* (L).  
**karkāhva** sm. N. di una pianta (L).  
**karkī** sm. segno zodiacale del Cancro.  
**karkin** sm. segno zodiacale del Cancro.  
**karkīprastha** sm. N. di una città (Pāṇ).  
**karkī** sf. vitello bianco.  
**karkīprastha** sm. N. di una città (Pāṇ).  
**karkēnata** sm. specie di quarzo (Car).  
**karketana** sm. specie di quarzo (L).  
**karketila** sm. specie di quarzo (L).  
**karkoṭa** sm. N. di uno dei principali Nāga

di Pātāla (VP; Rājat); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ī*) N. di una pianta con un frutto amaro; sn. N. di una pianta (Suśr).  
**karkoṭaka** sm. 1. *Momordica Mixta* (Suśr); 2. *Aegle Marmelos* (L); 3. canna da zucchero (L); 4. N. di un Nāga (MBh; Hariv); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ikā*) *Momordica Mixta* (L); sf. (*ī*) 1. N. di una pianta con fiori gialli; 2. *Momordica Mixta* (L); sn. frutto della *Momordica Mixta* (Suśr).  
**karkoṭakaviṣa** sn. veleno del *Karkoṭaka*.  
**karkoṭakī** sm. N. di un Nāga.  
**karkoṭavāpī** sf. N. di una cisterna d'acqua a Vārāṇasī.  
**karkyādī** sm. N. di un *gaṇa* (Pāṇ).  
**karcarikā** sf. specie di dolce o focaccia.  
**karcari** sf. tipo di sostanza medicinale.  
**karcūtīkā** sf. tipo di dolce (L).  
**karcūra** sm. curcuma (L); sn. 1. orpimento; 2. oro (L).  
**karcūraka** sm. curcuma (L).  
**karj** vb. cl. 1 P. *karjati*: far soffrire, tormentare.  
**karṇ** vb. cl. 10 P. *karṇayati*: forare, perforare.  
**kārṇa** sm. 1. orecchio (RV; AV; TS; Suśr); 2. manico di un recipiente (RV VIII, 72, 12; ŚBr); 3. timone di una nave (R); 4. mat. ipotenusa di un triangolo o diagonale di un quadrilatero; 5. diametro di un cerchio; 6. spondee; 7. *Cassia Fistula* (L); 8. *Calotropis Gigantea* (L); 9. N. di un re di Aṅga (e fratello maggiore da parte di madre dei Pāṇḍava, in quanto figlio di Sūrya e Kuntī, prima del suo matrimonio con Pāṇḍu), (MBh; BhP); 10. N. di molti altri uomini; agg. (*karnā*) 1. che ha orecchie o lunghe orecchie (AV V, 13, 9; VS; TS); 2. che ha la pula (p.e. il grano), (TS).  
**karnā** agg. con le orecchie tagliate o difetose.  
**kārṇaka** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. sporgenza o manico su un lato o su ambedue i lati (di un recipiente, etc.); 2. viticcio (ŚBr); 3. cerchio, bordo (Car); 4. tipo di febbre; 5. difetto del legno; 6. N. di uomo; sm. pl. discendenza di Karnaka; sm. du. due gambe stese (AV XX, 133, 3); sf. (*ikā*) 1. orecchino, ornamento per le orecchie; 2. tubercolo a forma di nodo (Suśr); 3. protuberanza rotonda (come alla fine di una canna o di un tubo), (Suśr); 4. pericarpo del loto (MBh; BhP); 5. punto centrale, centro; 6. punta della proboscide di un elefante (L); 7. dito medio (L); 8. gesso (L); 9. penna, pennellino (L); 10. *Premna Spinosa* o *Longifolia* (L); 11. *Odina Pinnata* (L); 12. mezzana (L); 13. N. di un'Apsaras (MBh).  
**karnākaṇḍū** sf. prurito doloroso dell'orecchio (Suśr).  
**karnakarnikā** sf. specie di zucca (L).

**kárṇakavat** agg. 1. che ha protuberanze o manici; 2. che ha viticci o virgulti rampicanti (MairS).

**kárṇakaśāya** sm. sporco nelle orecchie (BhP).

**kárṇakāvāt** agg. 1. che ha protuberanze o manici; 2. che ha viticci o virgulti rampicanti (TS; ŚBr).

**kárṇakīṭṭā** sn. cerume delle orecchie.

**kárṇakīṭā** agg. 1. che ha manici; 2. che ha viticci o virgulti rampicanti.

**kárṇakīṭā** sf. *Julus Cornifex* (insetto o verme con molti piedi e di colore rossastro), (L).

**kárṇakīṭī** sf. *Julus Cornifex* (insetto o verme con molti piedi e di colore rossastro), (L).

**kárṇakūtūhala** sn. N. di un'opera (L).

**kárṇakubja** sn. N. di una città immaginaria.

**kárṇakumārī** sf. N. di Bhavānī.

**kárṇakuvalaya** sn. fiore di loto infilato sull'orecchio (come ornamento).

**kárṇakrośa** sm. disturbo dell'orecchio, ronzio nelle orecchie.

**kárṇakṣveda** sm. disturbo dell'orecchio, ronzio nelle orecchie (Suśr).

**kárṇakharaka** sm. N. di un Vaiśya.

**kárṇakharika** sm. N. di un Vaiśya.

**kárṇaga** agg. 1. che tocca l'orecchio; 2. appeso all'orecchio; 3. vicino all'orecchio; 4. che si estende fino all'orecchio.

**kárṇagīri** sm. N. di una montagna.

**kárṇagūtha** sm. sn. cerume; sm. indurimento del cerume nelle orecchie (Suśr).

**kárṇagūthaka** sm. indurimento del cerume nelle orecchie.

**kárṇagrhitā** agg. preso per l'orecchio (TS).

**kárṇagfhyā** ger. prendendo per le orecchie (RV VIII, 70, 15).

**kárṇagocara** sm. campo della percezione uditiva, cosa percepibile con l'orecchio.

**kárṇagrāha** sm. timoniere (Pāṇ).

**kárṇagrāhavat** agg. dotato di timoniere (detto di una nave), (R).

**kárṇacāmara** sn. cipride usata come ornamento per l'orecchio di un elefante.

**kárṇacchidra** sn. condotto uditivo esteriore (Suśr).

**kárṇaja** sm. cerume (L).

**kárṇajapa** sm. "sussurratore all'orecchio", informatore (Kathās).

**kárṇajalūkā** sf. *Julus Corinfex* (insetto o verme con molte zampe e di colore rossastro), (L).

**kárṇajalaukas** sn. *Julus Corinfex* (insetto o verme con molte zampe e di colore rossastro), (L).

**kárṇajalaukā** sf. *Julus Corinfex* (insetto o verme con molte zampe e di colore rossastro), (L).

**kárṇajāpa** sm. 1. il sussurrare all'orecchio; 2. il raccontare in giro maldicenze, il calunniare (Pañcat).

**kárṇajāha** sn. radice dell'orecchio (Pāṇ).

**kárṇajit** sm. "vincitore di Karṇa", N. di Arjuna (L).

**kárṇajyoti** sf. *Gynandropsis Heptaphylla*.

**kárṇajvara** sm. affezione alle orecchie.

**kárṇatás** avv. via da o fuori dall'orecchio (AV IX, 8, 3).

**kárṇatā** sf. l'essere un orecchio.

**kárṇatāla** sm. lo sbattere delle orecchie di un elefante.

**kárṇatālatatā** sf. lembo dell'orecchio di un elefante.

**kárṇadarpaṇa** sm. ornamento per le orecchie (L).

**kárṇadārin** agg. che lacerava l'orecchio (MBh).

**kárṇadundubhi** sf. "tamburo dell'orecchio", specie di verme (= *kárṇakīṭā*), (L).

**kárṇadeva** sm. N. di un re.

**kárṇadhāra** sm. 1. timoniere, pilota (Suśr; BhP); 2. marinaio (Kathās); sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.

**kárṇadhāraka** sm. timoniere (L).

**kárṇadhāratā** sf. compito del timoniere (Kathās).

**kárṇadhāriṇī** sf. elefantessa (L).

**kárṇadhvanana** sn. ronzio nelle orecchie.

**kárṇanāda** sm. ronzio nelle orecchie.

**kárṇanāsā** sf. du. orecchie e naso (R).

**kárṇanirvāka** sm. N. di uomo (MBh).

**kárṇanilotpala** sn. fiore di loto azzurro infilato all'orecchio.

**kárṇandu** sf. ornamento per le orecchie, orecchino (L).

**kárṇapa** sm. N. di uomo (Rājat).

**kárṇapattra** sm. lobo dell'orecchio (Yājñ).

**kárṇapatrabhaṅga** sm. l'adornare le orecchie (una delle sessantaquattro *kalā*).

**kárṇapatha** sm. raggio della percezione uditiva.

**kárṇapathātithi** sm. "visitatore nel raggio della percezione uditiva", una cosa sentita o appresa (Rājat).

**kárṇaparamparā** sf. l'andare da un orecchio all'altro (Pañcat; Kathās).

**kárṇaparākrama** sm. N. di un'opera.

**kárṇaparvan** sn. N. dell'ottavo libro del MBh.

**kárṇapāka** sm. infiammazione dell'orecchio esterno (Suśr).

**kárṇapāli** sf. lobo dell'orecchio, orecchio esterno (Suśr); sf. (*ṛ*) 1. lobo dell'orecchio, orecchio esterno; 2. ornamento per l'orecchio (L); 3. N. di un fiume.

**kárṇapālyāmaya** sm. malattia dell'orecchio esterno (prodotta dal forare l'orecchio), (Suśr).

**kárṇapāśa** sm. orecchio bellissimo.

**kárṇapitr** sm. "padre di Karṇa", N. di Sūrya (L).

**kárṇapīśāci** sf. N. di una dea.

**kárṇapīṭha** sn. padiglione auricolare o parte terminale del condotto uditivo (Suśr).

**kárṇapūta** sn. condotto uditivo dell'orecchio (BhP).

**kárṇaputraka** sm. padiglione auricolare (Car); sf. (*ikā*) id. (L).

**kárṇapur** sf. (v1. *kárṇapurī*) "capitale di Karṇa", Campā (antico nome di Bhagalpur), (L).

**kárṇapuṣpa** sm. amaranto blu.

**kárṇapūra** sm. sn. 1. ornamento (spec. di fiori) portato attorno alle orecchie (MBh); 2. fiore di loto azzurro (L); 3. *Acacia Sirissa* (L); 4. *Jonesia Asoka* (L); 5. N. del padre di Kavīcandra e autore dell'Alamkāra Kaustubha.

**kárṇapūraka** sm. 1. *Nauclea Cadamba* (L); 2. N. di un servo.

**kárṇapūraṇa** sm. 1. N. di un autore; 2. il tapparsi le orecchie (con cotone, etc.); 3. una sostanza usata per tapparsi le orecchie (Suśr).

**kárṇapūrīkr** vb. cl. 8 P. *kárṇapūrīkaroti*: rendere qualcosa un ornamento per le orecchie.

**kárṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**kárṇapratīnāha** sm. (v1. *kárṇapratīnāha*) malattia dell'orecchio (cessazione della produzione di cerume, che si pensa disciolto e passato dalla bocca e dal naso), (Suśr).

**kárṇaprayāga** sm. N. della confluenza dei fiumi Gaṅgā e Pindur.

**kárṇaprādheya** sm. pl. N. di un popolo.

**kárṇaprānta** sm. lobo dell'orecchio (L).

**kárṇaprāvaraṇa** agg. che usa le orecchie come una copertura (RV); sm. pl. N. di una popolazione mitica (MBh; R); sf. (*ā*) N. di una delle madri al servizio di Skanda (MBh).

**kárṇaprāveya** sm. pl. N. di un popolo.

**kárṇaphala** sm. specie di pesce, *Ophiocephalus Kurrawey* (L).

**kárṇabhaṅga** sm. 1. il piegare le orecchie; 2. una malattia.

**kárṇabhūṣaṇa** sn. ornamento per le orecchie.

**kárṇabhūṣā** sf. 1. ornamento per le orecchie; 2. arte di adornarsi le orecchie (una delle sessantaquattro *kalā*).

**kárṇamadgura** sm. specie di pesce, *Silurus Unitus* (L).

**kárṇamala** sn. secrezione dell'orecchio, cerume (L).

**kárṇamukura** sm. ornamento per le orecchie (L).

**kárṇamukha** agg. comandato da Karṇa, che ha Karṇa come capo.

**kárṇamuni** sm. N. di uomo.

**kárṇamūla** sn. radice dell'orecchio (Suśr; BhP).

**kárṇamūliya** agg. che appartiene alla radice dell'orecchio.

**kárṇamoṭā** sf. *Acacia Arabica* (L).

- karṇamoṭī** sf. (vl. *karṇamoṭī*) N. di Durgā nella forma di Cāmuṇḍā (L).
- kāṇyoni** agg. che ha l'orecchio come punto di partenza, che parte dall'orecchio (detto delle frecce, perché nel lancio di una freccia l'arco è tirato fino all'orecchio), (RV II, 24, 8).
- karṇarandhra** sm. orifizio o condotto uditivo (BhP).
- karṇarasāyana** sn. festa per le orecchie.
- karṇaroga** sm. malattia dell'orecchio (Suśr).
- karṇarogapratīśedha** sm. cura per una malattia dell'orecchio.
- karṇarogavijñāna** sn. diagnosi di una malattia dell'orecchio.
- karṇala** agg. che ha le orecchie.
- karṇalatā** sf. lobo dell'orecchio (L).
- karṇalatāmāya** agg. che rappresenta il lobo di un orecchio.
- karṇalatikā** sf. lobo dell'orecchio (L).
- karṇavamśa** sm. piattaforma elevata di bambù.
- kāṇvat** agg. 1. che ha le orecchie (RV X, 71, 7; R); 2. dalle lunghe orecchie; 3. dotato di viticci o uncini (Suśr); 4. che ha un timone.
- karṇavatamsa** sm. sn. (?) ornamento per l'orecchio.
- karṇavatamsikṛ** vb. cl. 8 P. *karṇavatamsikaroti*: rendere una cosa ornamento per l'orecchio.
- karṇavarjita** sm. “senza orecchie”, serpente (L).
- karṇavalli** sf. lobo dell'orecchio (L).
- karṇaviṭka** sn. cerume dell'orecchio (Suśr).
- karṇavivara** sn. condotto uditivo (BhP).
- karṇaviṣ** sf. cerume (Mn).
- karṇaviṣa** sn. “veleno per le orecchie”, cattivo consiglio (Pañcat).
- karṇaviṣayikṛta** agg. reso oggetto di udito, fatto conoscere.
- karṇavedha** sm. 1. foratura dell'orecchio (cerimonia religiosa talvolta celebrata come un *saṃskāra* o per preservare una donna dalla morte se in attesa del terzo figlio); 2. forare le orecchie per mettere orecchini.
- karṇavedhanikā** sf. strumento per forare le orecchie di un elefante (L).
- karṇavedhani** sf. strumento per forare le orecchie di un elefante (L).
- karṇaveṣṭa** sm. 1. orecchino (R); 2. N. di un re (MBh).
- karṇaveṣṭaka** sm. orecchino.
- karṇaveṣṭakīya** agg. appartenente o relativo ad un orecchino.
- karṇaveṣṭakya** agg. appartenente o relativo ad un orecchino.
- karṇaveṣṭana** sn. orecchino (L).
- karṇavyadhā** sm. il forare le orecchie (per mettere gli orecchini), (Suśr).
- karṇaśaṅkulikā** sf. condotto uditivo dell'orecchio (Car).
- karṇaśaṅkuli** sf. condotto uditivo.
- karṇaśirīṣa** sn. fiore *śirīṣa* legato all'orecchio (come ornamento).
- karṇaśūnya** agg. sordo (L).
- karṇaśūlā** sn. mal d'orecchi, otite (AV IX, 8, 1; 2; Suśr).
- karṇaśūlīn** agg. che ha mal d'orecchi (Suśr).
- karṇaśóbhana** sn. ornamento per le orecchie (RV VIII, 78, 3).
- karṇaśrava** agg. percepibile dalle orecchie, udibile (Mn).
- karṇaśravas** sm. N. di uomo (MBh).
- karṇaśrāvin** agg. udibile.
- karṇaśrut** sm. N. di un autore vedico.
- karṇasaṃsrāva** sm. fuoriuscita di pus o siero dall'orecchio, suppurazione dall'orecchio (Suśr).
- karṇasakha** sm. “amico di Karṇa”, N. di Jarāsaṃdhā (L).
- karṇasundarī** sf. N. di un dramma.
- karṇasubhaga** agg. piacevole all'orecchio, piacevole a udirsi.
- karṇasū** sm. “padre di Karṇa”, N. di Sūrya (L).
- karṇasūci** sf. specie di insetto.
- karṇasphoṭā** sf. *Gynandropsis Pentaphylla* (L).
- karṇasrāva** sm. suppurazione dall'orecchio (Suśr).
- karṇasrotas** sn. 1. condotto uditivo (Hariv); 2. cerume (MBh).
- karṇahallikā** sf. malattia dell'orecchio.
- karṇahīna** agg. sordo; sm. “senza orecchie”, serpente.
- karṇākarnī** avv. da orecchio a orecchio, sussurrando l'uno nell'orecchio dell'altro (R).
- karṇākhyā** sm. amaranto bianco.
- karṇāñjali** sm. orecchie rizzate (BhP).
- karṇāṭa** sm. pl. N. di un popolo e del paese che abita (moderno Karnāṭaka), (Rājat; Kathās); sm. 1. re o abitante del Karṇāṭa (Kathās); 2. mus. tipo di *rāga*; sf. (ī) 1. regina del Karṇāṭa; 2. specie di *Mimosa* (L); 3. mus. una *rāgiṇī*.
- karṇāṭaka** sm. pl. N. di un popolo e del paese che esso abita (VP; BhP); sf. (*ikā*) mus. una *rāgiṇī*.
- karṇāṭakadeśa** sm. regione del Karṇāṭa.
- karṇāṭakabhāṣā** sf. lingua del Karṇāṭa.
- karṇāṭakalaha** sm. discussione su nulla.
- karṇāṭagaṇḍa** sm. mus. una *rāga*.
- karṇāṭadeśa** sm. regione del Karṇāṭa.
- karṇāṭabhāṣā** sf. lingua parlata in Karṇāṭa.
- karṇāṭarda** sm. buco sui due lati di un carro in cui sono fissati i timoni.
- karṇādarśa** sm. orecchino (L).
- karṇādi** sm. N. di un *gaṇa* (Pāṇ).
- karṇānuja** sm. “fratello minore di Karṇa”, N. di Yudhiṣṭhira (L).
- karṇāntikacara** agg. che va vicino all'orecchio.
- karṇāndu** sf. (vl. *karṇāndū*) 1. ornamento per le orecchie (L); 2. orecchino (L).
- karṇābharāṇa** sn. ornamento per le orecchie.
- karṇābharāṇaka** sm. *Cathartocarpus Fistula* (L).
- karṇāmṛta** sn. 1. nettare per le orecchie; 2. N. di un'opera.
- karṇārā** sf. strumento per forare le orecchie di un elefante (L).
- karṇāri** sm. 1. “nemico di Karṇa”, N. di Arjuna (L); 2. *Terminalia Arjuna* (L).
- karṇārdha** sm. sn. raggio di un cerchio.
- karṇārpaṇa** sn. il porgere orecchio, il fare attenzione, l'ascoltare.
- karṇārśas** sn. malattia dell'orecchio.
- karṇālamkaraṇa** sn. ornamento per l'orecchio.
- karṇālamkāra** sm. ornamento per l'orecchio.
- karṇālamkṛti** sf. ornamento per l'orecchio.
- karṇāvadhāna** sn. il prestare orecchio, l'ascoltare, attenzione.
- karṇāśva** sm. N. di uomo.
- karṇāśphāla** sm. lo svolazzare, il muoversi avanti e indietro delle orecchie di un elefante (L).
- karṇī** sm. 1. tipo di freccia (la cui punta ha la forma di un orecchio), (L); 2. atto di spaccare, rompere in mezzo.
- karṇīka** agg. 1. che ha orecchie, che ha orecchie grandi o lunghe; 2. che ha un timone; sm. 1. timoniere; 2. tipo di febbre; 3. N. di un re a Potāla; sm. pl. N. di un popolo (VP); sm. sn. pericarpo del loto (MBh); sn. tipo di freccia (con la punta a forma di orecchio).
- karṇīkācala** sm. “montagna centrale”, N. del Meru (L).
- karṇīkādrī** sm. “montagna centrale”, N. del Meru (L).
- karṇīkāra** sm. sn. sf. 1. *Pterospermum Acerifolium* (MBh; Suśr); 2. *Cathartocarpus Fistula* (L); sn. 1. fiore di *Pterospermum Acerifolium*; 2. pericarpo del loto (Rājat).
- karṇīkāra** sm. *Pterospermum Acerifolium* (L).
- karṇīkārapriya** sm. “innamorato del *karṇīkāra*”, N. di Śiva.
- karṇīkikā** sf. giovenca (L).
- karṇīkin** sm. elefante (L).
- karṇīn** agg. 1. che ha le orecchie (AV X, 1, 2; TS); 2. riguardante le orecchie; 3. ifc. che ha un anello, etc., attaccato all'orecchio (MBh); 4. che ha linguette o cose simili (detto delle scarpe); 5. dentato (detto di dardo), (Mn; MBh; Suśr); 6. che ha un timone; sm. 1. dardo, freccia; 2. lato del collo, parte vicina all'orecchio; 3. timoniere (Kathās); 4. N. di una delle principali catene di montagne che dividono l'universo (L); sf. (*inī*), (sott. *yoni*) malattia dell'utero (prolasso dell'utero), (Suśr).
- karṇī** sf. N. della madre di Kaṃsa (in comp.).
- karṇīratha** sm. specie di lettiga (Rājat).

**karṇisuta** sm. 1. N. di Kaṃsa (L); 2. N. dell'autore di un manuale per ladri.  
**karṇecuracurā** sf. (vl. *karṇecurucurā*) il sussurrare nell'orecchio, il dire maldicenze.  
**karṇejapa** sm. persona che sussurra all'orecchio, maldicente, informatore (Pāṇ).  
**karṇeṭṭīṭṭibha** sm. il sussurrare all'orecchio, il raccontare maldicenze.  
**karṇeṭṭīṭṭirā** sf. il sussurrare all'orecchio, il raccontare maldicenze.  
**karṇendu** sf. ornamento per l'orecchio, orecchino (L).  
**karṇotpala** sn. fiore di loto fissato all'orecchio (come ornamento); sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di un re.  
**karṇodaya** sm. N. di un'opera.  
**karṇopakarnikā** sf. il passare da un orecchio all'altro (Pañcat).  
**karṇorṇa** sm. animale con lana sulle orecchie (BhP).  
**kārṇya** agg. 1. che è nell'orecchio o all'orecchio (AV VI, 127, 3); 2. adatto all'orecchio.  
**kartā** sm. 1. buco, cavità (RV; AV IV, 12, 7; AitBr); 2. separazione, distinzione (BhP); 3. fuso, perno.  
**kartana** 1 sn. 1. il tagliare via, recisione; 2. l'estinguere, estinzione; sf. (ṛ) forbici.  
**kartana** 2 sn. il filare cotone, filatura (L).  
**kartanabhāṇḍa** sn. fuso, perno.  
**kartanasādhana** sn. fuso (L).  
**kartapatya** sn. caduta in una buca.  
**kartaprasakanda** sm. ruzzolone in una buca.  
**kartari** sf. forbici, coltello o altro strumento per tagliare (Suśr).  
**kartarikā** sf. forbici, coltello o altro strumento per tagliare.  
**kartari** sf. 1. forbici, coltello o altro strumento per tagliare; 2. parte della freccia a cui sono attaccate le piume (L); 3. tipo di danza.  
**kartariṭhala** sn. lama di un coltello.  
**kartarimukha** sm. posizione delle mani.  
**kartariya** sn. specie di pianta velenosa (Suśr).  
**kartaryāśya** sm. posizione delle mani.  
**kārtave** vb. inf. ved. di *kr I*: fare (RV; AV).  
**kārtavya** agg. da farsi, da compiere, da portare a termine (TS; ŚBr; AitBr; Mn); sn. ciò che deve essere fatto, obbligo, dovere, incarico (MBh; Pañcat; Kathās).  
**kartavyatā** sf. 1. necessità che una cosa sia fatta o portata a termine; 2. necessità, obbligo, incarico (Yājñ; Hit); 3. possibilità o opportunità di essere fatto.  
**kartavyatva** sn. 1. l'essere necessità che una cosa sia fatta o portata a termine; 2. necessità, obbligo, incarico (Yājñ; Hit); 3. possibilità o opportunità di essere fatto.  
**kartu** 1 vb. inf. di *kr I* per *kartum*.  
**kartu** 2 agg. (= *karmakāra*) che fa un lavo-

ro (ma senza ricevere salario, secondo le autorità del luogo).  
**kartukāma** agg. desideroso di fare, intenzionato a fare.  
**kartṛ** agg. 1. che compie, che agisce, agente, autore (gen., acc. o ifc., p.e. *bhayakarṭṛ*), (RV; AV; MBh; Mn); 2. che compie un particolare lavoro o ha una particolare occupazione (il nome dell'occupazione ha la prima posizione nel composto, p.e. *suvarṇakarṭṛ*); 3. che agisce durante una cerimonia religiosa, sacerdote (ŚBr); sm. 1. creatore del mondo (ŚBr); 2. N. di Viṣṇu (Pañcat); 3. N. di Brahmā (L); 4. N. di Śiva (L); 5. gram. agente di un'azione, soggetto di una frase (al nom. nella costruzione attiva, allo str. nella costruzione passiva, al gen. in connessione con un nome d'azione; è opposto a *karman*, l'oggetto), (Pāṇ); 6. uomo che sta per fare, che farà (MBh).  
**kartṛka** agg. ifc. = *kartṛ*.  
**kartṛkatva** sn. azione.  
**kartṛga** agg. che va verso o entra nella parte dell'agente.  
**kartṛgāmin** agg. che va verso o entra nella parte dell'agente.  
**kartṛgupta** sn. tipo di frase artificiale in cui il soggetto o l'agente è nascosto.  
**kartṛguptaka** sn. tipo di frase artificiale in cui il soggetto o l'agente è nascosto.  
**kartṛtā** sf. l'essere l'agente di un'azione.  
**kartṛtva** sn. 1. l'essere l'agente di un'azione; 2. l'essere autore di qualcosa (MBh; BhP).  
**kartṛpura** sn. N. di una città.  
**kartṛbhūta** agg. che è divenuto o è l'agente di un'azione.  
**kartṛmat** agg. che ha un *kartṛ*.  
**kartṛvācyā** sn. voce verbale attiva.  
**kartṛstha** agg. che sta o è contenuto nell'agente di un'azione (Pāṇ).  
**kartṛsthakriyaka** agg. (radice etc.) la cui azione è limitata all'agente.  
**kartṛsthabhāvaka** agg. (radice etc.) il cui stato si colloca dentro l'agente.  
**kārtos** vb. inf. ved. di *kr I*.  
**kartavya** agg. 1. da tagliare via; 2. da distruggere o estinguere (MBh).  
**kartikā** sf. daga.  
**kartṛ 1** agg. 1. che taglia via; 2. distruttore, che estingue.  
**kartṛ 2** agg. che fila, filatore (MBh).  
**kartṛkā** sf. forbici, coltello o altro strumento per tagliare.  
**kartṛrikā** sf. forbici, coltello o altro strumento per tagliare.  
**kartṛi** sf. forbici, coltello o altro strumento per tagliare.  
**kartya** agg. da recidere o abbattere (Mn).  
**kartṛ** vb. (vl. *kart*) cl. 10 P. *kartrayati*: 1. slegare, sciogliere; 2. rimuovere.  
**kārtra** sn. formula magica, incantesimo (AV X, 1, 19 e 32).

**kartrīya** vb. den. P. *kartrīyati*: essere l'agente.  
**kārtva** agg. da farsi, che deve essere portato a termine (RV); sn. obbligo, dovere, compito (RV).  
**kard** vb. cl. 1 P. *kardati*: 1. brontolare, rumoreggiare (come le viscere); 2. gracchiare (come un corvo); 3. emettere un rumore spiacevole.  
**karda** sm. fango, argilla (L).  
**kardaṭa** sm. 1. fango, sporcizia (L); 2. radice fibrosa del loto (L); 3. erba acquatica (come la *Vallisneria*), (L).  
**kardana** sn. brontolio delle viscere (L); sm. N. di un principe; sf. (ṛ) giorno di luna piena nel mese Caitra (festività in onore di Kāmadeva, dio dell'amore).  
**kardama** sm. 1. fango, argilla, melma, immondizia, sporcizia (MBh; Yājñ); 2. peccato, colpa; 3. ombra; 4. N. di Prajāpati (nato dall'ombra di Brahmā, marito di Devahūti e padre di Kapila), (MBh); 5. specie di riso (Suśr); 6. specie di bulbo velenoso; 7. N. di Pulaka (figlio di Prajāpati), (VP); 8. N. di un Nāga (MBh); sf. (ṛ) specie di gelsomino; sn. 1. carne (L); 2. zibetto (L); agg. coperto di fango o sporcizia, sporco, sudicio (Suśr).  
**kardamaka** sm. 1. qualità di riso (Suśr); 2. specie di bulbo velenoso (Suśr); 3. specie di serpente (Suśr); 4. tipo di erisipela (Car).  
**kardamarāja** sm. (vl. *kardamarājan*) N. di uomo (un figlio di Kṣemagupta), (Rājat).  
**kardamavisarpa** sm. tipo di erisipela (Car).  
**kardamākhyā** sm. specie di bulbo velenoso (Suśr).  
**kardamāṭaka** sm. ricettacolo per l'immondizia, canale di drenaggio.  
**kardamita** agg. fangoso, sporco (Kathās).  
**kardamini** sf. regione paludosa.  
**kardamila 1** sn. N. di un luogo (MBh).  
**kardamila 2** agg. viscido.  
**kardameśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**kardamodbhava** sm. specie di riso prodotto dalle paludi (L).  
**karpaṭa** sn. (sm. L) 1. indumenti vecchi, rattoppati o laceri, topa, straccio; 2. N. di una montagna.  
**karpaṭaka** sn. villaggio.  
**karpaṭadhārin** sm. "che indossa stracci", mendicante (L).  
**karpaṭi** agg. indigente, povero.  
**karpaṭika** agg. coperto di panni rattoppati o laceri, vestito come un mendicante (L).  
**karpaṭin** agg. coperto di panni rattoppati o laceri, vestito come un mendicante (L).  
**karpaṇa** sm. (?) specie di lancia o giavelotto.  
**karpara** sm. 1. tazza, ciotola, vaso (Pañcat; Kathās); 2. cranio, teschio (L);

3. guscio di tartaruga; 4. tipo di arma (L); 5. *Ficus Glomerata* (L); 6. N. di un ladro (Kathās); sf. (ī) tipo di collirio; sn. vaso, coccio (Pañcat).
- karparaka** sm. N. di un ladro (Kathās); sf. (ikā) tipo di collirio (L).
- karparāṁśa** sm. coccio.
- karparāśa** sm. sabbia, ghiaia, suolo sabbioso.
- karpāsa** sm. sf. (ī) sn. cotone, pianta del cotone, *Gossypium Herbaceum* (Suśr).
- karpāsakī** sf. pianta del cotone.
- karpāsadhenumāhātmya** sn. N. di un'opera.
- karpūra 1** sm. canfora (pianta, resina e frutto), (Suśr; Pañcat); sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di uno Dvīpa; sf. (ā) tipo di pigmento giallastro; agg. fatto di canfora.
- karpūra 2** vb. den. P. *karpūri*: essere come la canfora.
- karpūraka** sm. *Curcuma Zerumbet* (L).
- karpūrakeli** sm. N. di un fenicottero (Hit).
- karpūragaura** sn. "bianco giallastro come la canfora", N. di un lago (Hit).
- karpūratilaka** sm. N. di un elefante (Hit); sf. (ā) N. di Jayā (una delle amiche di Durgā), (L).
- karpūratāila** sn. linimento di canfora (L).
- karpūradvīpa** sm. N. di uno Dvīpa.
- karpūranālikā** sf. tipo di cibo preparato con canfora (riso condito con spezie, canfora e burro chiarificato).
- karpūrapāṭa** sm. N. di un tintore (Hit).
- karpūraprakaraṇa** sn. N. di un'opera jaina.
- karpūramañjarī** sf. 1. N. di una figlia di Karpūrasena; 2. N. di una figlia del fenicottero Karpūrakeli (Hit); 3. N. di un dramma di Rājaśekhara.
- karpūramaṇi** sm. tipo di minerale bianco (L).
- karpūramaya** agg. fatto di canfora, simile alla canfora.
- karpūrarasa** sm. mistura canforata.
- karpūrarvaśa** sm. N. di un re.
- karpūravilāsa** sm. N. di un lavandaio (Hit).
- karpūrasaras** sn. N. di un laghetto o stagno (Hit).
- karpūrasava** sm. N. di un re.
- karpūrastava** sm. N. di un'opera.
- karpūrastotra** sn. N. di un'opera.
- karpūrahariḍrā** sf. *Curcuma Amada*.
- karpūrāśman** sm. cristallo (L).
- karpūrin** agg. che possiede canfora.
- karpūriḷa** agg. che possiede canfora.
- karphara** sm. specchio (L).
- karb** vb. cl. I P. *karbati*: andare, muoversi, avvicinarsi.
- karbu** agg. variegato, maculato (Yājñ).
- karbuka** sm. pl. N. di un popolo (R).
- karbudāra** sm. 1. *Bauhinia Candida* (Suśr; Car); 2. *Bauhinia Variegata* (L); 3. *Barleria Caerulea* (L).
- karbudāraka** sm. *Cordia Latifolia* (L).
- karbura** agg. variegato, di colore maculato o screziato (Suśr; Hit); sm. 1. colpa, peccato (L); 2. Rakṣas (L); 3. *Curcuma Amhaldi* o *Zerumbet* (L); 4. specie di *Dolichos* (L); sf. (ā) 1. specie velenosa di sanguisuga (Suśr); 2. *Bignonia Suaeveolens* (L); sf. (ī) N. di Durgā (L); sn. 1. oro (L); 2. stramonio (L); 3. acqua (L).
- karburaka** agg. variegato, maculato.
- karburaphala** sm. una pianta (L).
- karburāṅgā** sf. specie di mosca o ape (L).
- karbūra** sm. 1. Rakṣas (L); 2. *Curcuma Amhaldi* o *Zerumbet* (L); sf. specie velenosa di sanguisuga (L); sn. 1. oro (L); 2. pigmento giallo (L).
- karbūraka** sm. specie di *Curcuma* (L).
- karbūrīta** agg. variegato, multicolore.
- karbela** sm. N. del copista Viṣṇubhaṭṭa.
- karmakara** agg. 1. che compie un lavoro, lavoratore, bracciante, servo di qualsiasi tipo (ma non schiavo); 2. operaio, artigiano (MBh; Bhp; Pañcat); sm. N. di Yama (L); sf. (ī) 1. *Sansevieria Zeylonica* (L); 2. *Momordica Monadelphica* (L).
- karmakarībhāva** sm. condizione di serva (Kathās).
- karmakarṭṛ** sm. gram. "oggetto agente", o "oggetto che contiene l'agente", i.e. agente che è allo stesso tempo l'oggetto di un'azione (Pān). sm. du. lavoro e persona che lo compie.
- karmakāṇḍa** sn. 1. parte della Śruti che si riferisce alle cerimonie e ai riti sacrificali; 2. N. di un'opera jaina.
- karmakāra** agg. che compie un lavoro (senza ricevere un salario); sm. 1. fabbro (che forma una casta mista; considerata come la progenie dell'artista divino Viśvakarman e di una Śudrā); 2. toro (L); sf. (ī) 1. *Sansevieria Zeylonica*; 2. *Momordica Monadelphica* (L).
- karmakāraka** agg. che fa una qualche azione o lavoro.
- karmakārāpaya** vb. den. P. *karmakārāpayati*: far lavorare uno come servitore.
- karmakārin** agg. ifc. che fa o compie un qualche lavoro, azione o faccenda.
- karmakārmuka** sm. arco robusto.
- karmakāla** sm. tempo opportuno per un'azione.
- karmakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- karmakīlaka** sm. lavandaio (L).
- karmakṛt** agg. 1. che compie qualche lavoro, abile nel lavoro (AV II, 27, 6; VS; TBr); 2. che ha compiuto un lavoro (Pān); sm. servo, bracciante, lavoratore (Rājat).
- karmakṛtavat** sm. direttore di un rito religioso, recitatore dei *mantra*.
- karmakṛtya** sn. attività, stato di sforzo attivo (AV IV, 24, 6).
- karmakośa** sm. ricettacolo di buone azioni (MBh).
- karmakaumudī** sf. N. di un'opera.
- karmakriyākāṇḍa** sn. N. di un'opera di Somaśambhu.
- karmakṣama** agg. abile nel compiere un'azione.
- karmakṣaya** sm. annientamento, cessazione di ogni lavoro o attività.
- karmakṣetra** sn. luogo o regione di atti (religiosi), (BhP).
- karmagatī** sf. corso del Fato (Kathās).
- karmagupta** sn. tipo di frase artificiale che ha l'oggetto nascosto.
- karmagrantha** sm. N. di un'opera jaina.
- karmagranthiprathamavicāra** sm. N. di un'opera jaina.
- karmaghāta** sm. annientamento, cessazione di ogni lavoro o attività (L).
- karmacaṇḍāla** sm. 1. "Caṇḍāla per le opere", (opp. ad un Caṇḍāla per nascita), uomo spregevole; 2. N. di Rāhu.
- karmacandra** sm. N. di molti principi.
- karmacārin** agg. impegnato nel lavoro.
- karmacīt** agg. raccolto o portato a compimento con il lavoro (ŚBr).
- karmaceṣṭā** sf. attività, azione, sforzo (Mn; MBh).
- karmacodanā** sf. motivo che spinge a compiere azioni rituali.
- karmaja** agg. "nato dall'azione", risultante, prodotto da un'azione (buona o cattiva); sm. 1. *Ficus Religiosa*; 2. Kaliyuga; 3. dio (L).
- karmajaguṇa** sm. qualità o condizione prodotta da azioni umane (come una separazione, un'unione, etc.).
- karmajanya** agg. prodotto dalle azioni.
- karmajit** sm. N. di un re (BhP).
- karmajīta** agg. guadagnato o acquisito con le azioni (GuUp).
- karmajña** agg. 1. esperto in qualunque lavoro; 2. esperto di riti sacri.
- karmaṭha** agg. 1. che sa lavorare, abile o intelligente nel lavoro, abile (Pān); 2. che lavora diligentemente, intensamente impegnato in azioni sacre o riti (Rājat); sm. direttore ed esecutore di un sacrificio.
- karmaṇī** agg. connesso con l'azione, che è nell'azione (ŚBr).
- karmanya** agg. 1. abile nel lavoro, intelligente, diligente (RV; AV; TS); 2. adatto per un'azione, idoneo per una cerimonia religiosa; 3. ifc. riguardante qualsiasi occupazione o il compimento di qualcosa (Suśr); sf. (ā) salario, paga (L); sn. energia, attività.
- karmanyakṛt** agg. che lavora per il salario, mercenario.
- karmanyatā** sf. 1. intelligenza; 2. attività.
- karmanyabhuj** agg. (vl. *karmanyābhuj*) salariato, che lavora per una paga (L).
- karmatattvaprādīpikā** sf. N. di un'opera.
- karmatā** sf. 1. stato o effetto di un'azione (Car); 2. attività; 3. l'essere un oggetto.
- karmatyāga** sm. abbandono dei doveri di questo mondo o delle cerimonie rituali.

**karmatva** sn. 1. stato o effetto di un'azione (Car); 2. attività; 3. l'essere un oggetto.

**karmadaṇḍa** sm. controllo delle azioni.

**karmadāyāda** sm. erede delle opere (i.e. uno che deve sopportare le loro conseguenze).

**karmadīpa** sm. N. di un'opera.

**karmaduṣṭa** agg. corrotto nell'agire, malvagio nella pratica, immorale, di cattiva fama.

**kārmadeva** sm. dio (divenuto tale) per mezzo di cerimonie religiose (ŚBr).

**karmadeha** sm. corpo attivo.

**karmadoṣa** sm. 1. opera peccaminosa, peccato, vizio (Mn); 2. errore, sbaglio; 3. conseguenza malvagia di azioni umane, condotta o occupazione disdicevole.

**karmadhāraya** sm. N. di una classe di composti *taipuruṣa* (Pān).

**karmadhvaṃsa** sm. 1. perdita dei benefici provenienti dagli atti religiosi; 2. distruzione di un'opera, delusione.

**kārman** sn. (sm. ā, L) 1. atto, azione, lavoro, prestazione (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. compito, dovere, obbligo, occupazione (spesso ifc., in cui il primo membro può essere sia la persona che compie l'azione, sia la persona o cosa verso cui l'azione è diretta), (ŚBr; Mn); 3. atto religioso o rito (p.e. un sacrificio, un'oblazione), (RV; AV; VS); 4. lavoro, fatica, attività (opp. *praśānti*, "riposo"), (Hit); 5. cura, assistenza medica (Car); 6. azione consistente nel movimento (intesa come la terza tra le sette categorie della filosofia Nyāya); 7. calcolo; 8. prodotto, risultato, effetto (Mn; Suśr); 9. organo di senso (o di azione), (ŚBr); 10. gram. oggetto; 11. azione precedente che porta a risultati inevitabili, destino (come la conseguenza certa delle azioni in una vita precedente), (Pañcat; Buddh); 12. decima casa lunare.

**karmanāśā** sf. "che distrugge il merito delle opere", N. di un fiume tra Kāśī e Vihāra.

**karmānibandha** sm. conseguenza necessaria di azioni.

**karmanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**karmanirvṛtti** sf. fine di un rito.

**karmanirhāra** sm. rimozione di azioni cattive o dei loro effetti.

**karmaniṣṭha** agg. (vl. *karmaniṣṭhā*) diligente nelle azioni religiose, impegnato nei doveri attivi (RV X, 80, 1; Mn); sm. Brahmano che compie sacrifici.

**karmanda** sm. N. di uomo (autore di un Bhikṣusūtra), (Pān).

**karmandin** sm. 1. studioso dell'opera di Karmanda (Pān); 2. mendicante (= *bhikṣu*), (L).

**karmanyāsa** sm. l'abbandonare i doveri attivi.

**karmapatha** sm. direzione, modalità o carattere di un'azione (MBh).

**karmapadhātī** sf. N. di un'opera.

**karmapāka** sm. "il maturare delle azioni", risultato maturato da azioni precedenti o compiute in una vita precedente (BhP; Pañcat).

**karmapātaka** sn. atto peccaminoso (R).

**karmapārada** sf. N. di una dea.

**karmaprakāśa** sn. N. di un'opera.

**karmaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**karmaprakāśinī** sf. N. di un'opera.

**karmapradīpa** sm. N. di un'opera.

**karmapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**karmapravacaniya** agg. "che serve per denotare un'azione"; sm. gram. (sott. *śabda*) termine usato per particelle o preposizioni non connesse con un verbo ma che generalmente reggono un nome (sia separate da esso, sia in composizione con esso), (Pān).

**karmapravāda** sm. N. di un'opera jaina.

**karmaploti** sf. filo dell'azione.

**karmaphala** sn. 1. frutto o ricompensa delle azioni (p.e. dolore, piacere, etc., che sono il risultato di azioni compiute in precedenza o in una vita passata); 2. frutto dell'*Averrhoa Carambola* (L).

**karmaphalahetu** agg. che è mosso all'azione dal (pensiero del) risultato delle sue azioni.

**karmaphalodaya** sm. l'apparire delle conseguenze delle azioni (Mn).

**karmabandha** sm. legami dell'azione (i.e. trasmigrazione o nuova esistenza come risultato di azioni compiute).

**karmabandhana** sn. legami dell'azione; agg. legato dai lacci delle azioni (detto dell'esistenza mondana).

**karmabāhulya** sn. duro lavoro.

**karmabīja** sn. seme delle opere.

**karmabuddhi** sf. organo mentale che sovrintende all'azione, *manas* (MBh).

**karmabhū** sf. terreno dissodato o coltivato (L).

**karmabhūmi** sf. 1. terra o regione delle azioni religiose (i.e. dove si svolgono i riti, detto del Bhāratavarṣa), (R; VP); 2. luogo o regione di attività o di lavoro.

**karmabhūya** sn. il divenire un'azione.

**karmabhedavicāra** sm. N. di un'opera.

**karmamāya** agg. che consiste in opere o risultante da opere (ŚBr; MBh).

**karmamārga** sm. 1. corso degli atti, via delle opere, attività (cfr. *bhaktimārga*), (VP); 2. strada del lavoro (termine usato dai ladri per indicare una breccia nel muro, etc.), (Mṛcch).

**karmamāsa** sm. mese del calendario di trenta giorni.

**karmamīmāṃsā** sf. = *pūrvamīmāṃsā* (v.).

**karmamūla** sn. erba *kuṣa* (essenziale per molti atti religiosi), (L).

**karmayuga** sn. Kaliyuga (L).

**karmayoga** sm. 1. svolgimento di un lavo-

ro o di un compito (spec. di doveri religiosi); 2. sforzo attivo, operosità; 3. agricoltura e commercio; 4. applicazione pratica; 5. collegamento con un sacrificio.

**karmayoni** sf. origine di un'azione.

**karmara** sm. *Averrhoa Carambola* (L); sf. (*ī*) canna di bambù (L).

**karmaraka** sm. *Averrhoa Carambola* (L).

**karmaraṅga** sm. *Averrhoa Carambola* (L).

**karmaratnāvalī** sf. N. di un'opera.

**karmarāṣṭra** sm. sn. N. di una regione.

**karmargha** sm. N. di un maestro.

**karmalocana** sn. N. di un'opera.

**karmavacana** sn. rituale (Buddh).

**karmavajra** agg. "la cui arma è il lavoro", detto degli Śūdra (MBh).

**karmavat** agg. impegnato, attivo (in un lavoro), (MBh).

**karmavaśa** sm. influenza proveniente dalla necessità delle azioni, destino (considerato come la conseguenza inevitabile delle azioni compiute in una vita passata); agg. che è in potere delle azioni passate, soggetto alle azioni passate (MBh).

**karmavaśitā** sf. l'aver potere sulle proprie azioni (intesa come qualità di un Bodhisattva), (Buddh).

**karmavāṭī** sf. "demarcazione o regolazione di atti religiosi", giorno lunare.

**karmavāda** sm. testo relativo ai riti sacrificali.

**karmavighna** sm. impedimento all'azione, ostruzione.

**karmavidhi** sm. regola delle azioni, osservanza, modo di condurre le cerimonie (Mn).

**karmaviparyaya** sm. perversione dell'azione, azione cattiva, errore (Hit).

**karmavipāka** sm. 1. "il maturare delle azioni", i.e. conseguenze buone o cattive di azioni compiute in vite precedenti nella vita presente (MBh; Yājñ); 2. N. di varie opere.

**karmavipākasamgraha** sm. N. di un'opera.

**karmavipākasāra** sm. N. di un'opera.

**karmavirodhin** agg. che disturba o ostacola le opere di qualcuno.

**karmaviśeṣa** sm. varietà di atti o azioni.

**karmavyatīhāra** sm. reciprocità di un'azione (Pān).

**karmaśa** sm. N. di un figlio di Pulaha (= *karmaśreṣṭha*), (VP).

**karmaśataka** sn. N. di un'opera buddhista.

**karmaśalya** sn. impedimento all'azione.

**karmaśālā** sf. officina, bottega, stanza dove si svolgono i lavori quotidiani, soggiorno (MBh; R).

**karmaśālī** sf. N. di un fiume nel Caturgrāma.

**karmaśila** agg. 1. assiduo nel lavoro (L); 2. perseverante nei suoi doveri senza badare alla loro ricompensa; sm. N. di uomo (Buddh).

- karmaśūra** sm. lavoratore abile, intelligente (L); agg. assiduo, laborioso (L).
- karmaśauca** sn. umiltà (L).
- karmaśreṣṭha** sm. N. di un figlio di Pulaha e di Gati (VP).
- karmasamvatsara** sm. anno civile di trentosessanta giorni.
- karmasaṅga** sm. attaccamento all'azione.
- karmasaṅgin** agg. attaccato all'azione.
- karmasamgraha** sm. insieme dell'azione (comprendente l'azione, la sua esecuzione e chi la compie).
- karmasaciva** sm. funzionario, assistente (L).
- karmasamnyāsika** agg. che ha abbandonato le opere, asceta (L).
- karmasamāpta** agg. che ha eseguito tutti gli atti religiosi.
- karmasambhava** agg. prodotto o risultante dalle azioni.
- karmasākṣin** sm. "testimone di ogni azione", sole (L).
- karmasādhaka** agg. che compie un lavoro.
- karmasādhana** sn. 1. utensile, strumento; 2. oggetti necessari per lo svolgimento di ogni cerimonia religiosa.
- karmasārathi** sm. compagno, assistente (BhP).
- karmasiddhi** sf. compimento di un'azione, successo.
- karmasūtra** sn. N. di un'opera.
- karmasena** sm. N. di un re (Kathās).
- karmasenīya** agg. che appartiene al re Karmasena (Kathās).
- karmastava** sm. N. di un'opera.
- karmastha** agg. contenuto nell'oggetto, che si trova nell'oggetto.
- karmasthāna** sn. 1. ufficio pubblico, luogo di affari (Rājat); 2. stadio o periodo nella vita di un Ājivika.
- karmasvaka** agg. che deve sopportare le conseguenze dei suoi atti.
- karmahasta** agg. abile, intelligente negli affari (L).
- karmahīna** sm. pl. N. di una setta *vaiṣṇava*.
- karmahetu** agg. causato dalle azioni, che sorge dalle azioni.
- karmākṣama** agg. incapace negli affari.
- karmāṅga** sn. 1. parte di un'azione; 2. parte di un rito Śrāddha.
- karmājīva** sm. sostentamento guadagnato con il lavoro, commercio, professione.
- karmātman** agg. che ha per carattere l'azione, dotato dei principi di azione, attivo (Mn).
- karmāditya** sm. N. di un re.
- karmādhikāra** sm. diritto di azione.
- karmādhyakṣa** sm. supervisore o sovrintendente alle azioni.
- karmānubandha** sm. connessione con le azioni, dipendenza dalle azioni.
- karmānubandhin** agg. connesso con le opere, implicato nelle azioni.
- karmānūrūpa** agg. conforme all'azione, conforme al dovere o alla funzione.
- karmānūrūpatas** avv. conformemente all'azione o alla funzione.
- karmānuṣṭhāna** sn. pratica dei propri doveri, adempimento di funzioni particolari.
- karmānuṣṭhāyin** agg. che adempie i propri doveri, che svolge i riti.
- karmānūsāra** sm. conseguenza delle azioni o conformità alle azioni.
- karmānūsāratas** avv. conformemente alle proprie azioni.
- karmānta** sm. 1. fine o compimento di un lavoro; 2. fine o conclusione di un rito sacro; 3. lavoro, affare, azione, gestione, amministrazione (di un ufficio), (MBh; Mn; Yājñ); 4. terreno dissodato o coltivato (L).
- karmāntara** sn. 1. intervallo tra le cerimonie religiose, sospensione di atti religiosi (MBh; R); 2. altro lavoro o altra azione (BhP).
- karmāntika** agg. che termina un'azione; sm. uomo di fatica, manovale, artigiano (R).
- karmāntikaloka** sm. braccianti.
- karmābhidhāyaka** agg. che comanda o prescrive compiti o azioni.
- karmābhidhāyin** agg. che comanda o prescrive compiti o azioni.
- karmābhīyāsa** sm. esecuzione di un rito sacro.
- karmāra** sm. 1. artigiano, operaio, artefice; 2. fabbro (RV X, 72, 2; AV III, 5, 6; VS); 3. bambù (L); 4. *Averrhoa Carambola* (L).
- karmāraka** sm. *Averrhoa Carambola* (L).
- karmārambha** sm. principio, inizio di ogni azione.
- karmāravana** sn. N. di un luogo.
- karmārha** agg. adatto al lavoro, capace di svolgere un rito sacrificale; sm. uomo (L).
- karmāvadāna** sn. grande impresa, atto eroico.
- karmāśaya** sm. ricettacolo o accumulazione di atti (buoni e cattivi).
- karmāśritabhakta** sm. pl. N. di una setta *vaiṣṇava*.
- karmika** agg. attivo, che agisce.
- karmin** agg. 1. attivo, impegnato; 2. che compie un'azione religiosa, impegnato in un lavoro o attività (MBh; BhP); 3. relativo o appartenente ad un atto; sm. 1. esecutore di un'azione; 2. bracciante, lavoratore; 3. *Butea Frondosa*.
- karmīṣṭha** agg. molto attivo, molto diligente (L).
- karmīra** agg. variegato; sm. 1. colore variegato; 2. albero di arancio; 3. N. di Rākṣasa sconfitto da Bhīmasena (MBh).
- karmendriya** sn. organo di azione (cinque di numero come i cinque organi di senso, i.e. mano, piede, laringe, organi di generazione e di escrezione), (MBh; Mn).
- karmodāra** sn. atto nobile o valoroso, magnanimità, prodezza, valore.
- karmodyukta** agg. che lavora attivamente, impegnato.
- karmodyoga** sm. attività nel lavoro.
- karmopakaraṇa** agg. che dà aiuto con il lavoro.
- karv** vb. cl. 1 P. *karvatī*: essere orgoglioso, vantarsi, gloriarsi.
- karva** sm. 1. amore (L); 2. topo, ratto (L).
- karvaṭa** sn. sm. 1. declivio di una montagna (L); 2. villaggio, città sede di mercato, capitale di un distretto (di duecento o quattrocento villaggi); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ī) N. di un fiume (R).
- karvaṭaka** sn. (?) pendio di una montagna (L).
- kārvara** sm. sn. atto, azione (RV; AV).
- karvara** agg. (vl. *karbara*) variegato, maculato (L); sm. 1. peccato (L); 2. Rākṣas (L); 3. tigre (L); 4. farmaco (L); sf. (ī) 1. notte (L); 2. Rākṣasi (L); 3. tigre femmina (L); 4. foglia dell'*Asa Foetida* (L); 5. N. di Durgā (L); sn. minio (L).
- karviṇī** sf. termine per la *svarabhakti* tra *le h*.
- karśana** agg. 1. che rende magro, dimagrante, che assottiglia (Suśr); 2. che affligge, che reca dolore (MBh); sn. il rendere magro o emaciato (Car).
- karśaniya 1** agg. che serve per un forte dimagrimento (Car).
- karśaniya 2** agg. che deve essere maltrattato.
- karśāpha** sm. classe di spiriti maligni o folletti (AV III, 9, 4).
- karśita** agg. magro, emaciato (R; Suśr).
- karśya** sm. pianta di curcuma (L).
- karṣa** sm. 1. il trascinare, il tirare (Pāṇ); 2. (con o senza *halasya*) aratura, agricoltura; 3. una cosa graffiata; sm. sn. 1. peso d'oro o di argento; 2. *Terminalia Bellerica* (chiamata anche *Akṣa*), (L); 3. barca (L); sf. (ā) *Emblica Officinalis* (L).
- karṣaṇa** agg. (vl. *karšana*) 1. che tira avanti e indietro, che trascina, che tormenta, che tormenta (MBh; R); 2. che si estende (nel tempo); sn. 1. il cacciare fuori, il tirare via; 2. lo stratonare, il rimuovere, il provocare dolore, l'ingiuriare, il tormentare (Mn; MBh; Suśr); 3. il tendere, il piegare (un arco) ; 4. il prolungare (un suono); 5. atto di trascinare vicino; 6. l'arare, il coltivare il terreno (Mn; MBh; BhP); 7. terra coltivata (MBh); sf. (ī) N. di una pianta (= *ksīrīnī*), (L).
- karṣaṇī** sf. donna di facili costumi (L).
- karṣaṇiya** agg. da trascinare, tirare; sn. (?) tipo di arma di difesa (Hariv).
- karśārḍha** sn. peso di oro e argento (L).
- karṣī** agg. che trascina, aratore.

**karṣita** agg. arato (L).

**karṣin** agg. 1. che trascina, che tira; 2. attraente, invitante; 3. che ara; sm. aratore, contadino, agricoltore; sf. (*mī*) 1. morso di una briglia (L); 2. N. di una pianta (= *kṣirīṇī*), (L).

**karṣū** sf. 1. solco, fosso, incisione (ŚBr); 2. canale, fiume; sm. 1. fuoco di letame essiccato di vacca; 2. agricoltura (L); 3. sostentamento, mezzi di sussistenza (L).

**karṣūsaya** agg. che giace nel fosso.

**karṣūsveda** sm. il provocare sudore (mettendo carbone caldo) in un ricettacolo simile ad una fossa (al di sotto del letto di un malato), (Car).

**kārhi** avv. 1. quando?, in quale momento? (Pāṇ); 2. (con *svid*, *cid* o *api*) in qualsiasi momento (RV; MBh; BhP); 3. (con *cid* e una ptc. di negazione) mai, in nessun momento (Mn; Pañcat).

**kal 1** vb. cl. 1. *Ā. kalate*: 1. risuonare; 2. contare.

**kal 2** vb. cl. 10 P. *kālayati* (ra. *Ā. kālayate*): 1. spingere avanti, far avanzare davanti a sé, scacciare via, portare via (MBh; BhP); 2. andare dietro (con intenzioni ostili), perseguitare (R); 3. contare, enumerare (MBh); 4. gettare (L); 5. rendere noto il tempo.

**kal 3** vb. cl. 4 P. *kalayati* (ra. *Ā. kālayate*): 1. incitare, spingere, incalzare, stimolare (MBh; BhP); 2. portare; 3. dirigersi verso; 4. fare, compiere, portare a termine; 5. emettere suoni, mormorare; 6. legare, attaccare, affiggere; 7. fornire di; 8. osservare, percepire, notare; 9. considerare.

**kala** agg. 1. indistinto, muto (ChUp); 2. (ifc., preceduto da *bāṣpa* o *aśru*) indistinto o inarticolato (per via delle lacrime), (MBh; R); 3. basso, tenue (di tono), che emette un suono tenue, melodioso (detto della voce o della gola), (R; BhP); 4. non digerito (L); sm. (sott. *svara*) 1. tono basso, tenue o inarticolato (come un ronzio, mormorio, etc.), (L); 2. *Shorea Robusta*; 3. poet. tempo equivalente a quattro *mātra* o istanti; 4. N. di un poeta; sm. pl. classe di Mani (MBh); sn. 1. sperma (L); 2. *Zizyphus Jujuba*.

**kalaka** sm. 1. specie di pesce (L); 2. tipo di prosa (L); sn. radice dell'*Andropogon Muricatus* (L).

**kalakanṭha** sm. 1. suono o voce piacevole (L); 2. "dalla voce piacevole", cuculo indiano (L); 3. colomba, piccione (L); 4. specie di oca (L); sf. (*ī*) 1. femmina dell'oca Kalakanṭha; 2. N. di un'Apsaras.

**kalakanṭhikā** sf. femmina del cuculo indiano.

**kalakanṭhin** sm. cuculo indiano.

**kalakala** sm. 1. rumore confuso (come un tintinnio, il mormorio di una folla, etc.); 2. resina della *Shorea Robusta*; 3. N. di Śiva (MBh).

**kalakalarava** sm. rumore confuso.

**kalakalavat** agg. tintinnante.

**kalakalārava** sm. rumore confuso (Pañcat).

**kalakaleśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**kalakāṭa** sm. N. di un villaggio.

**kalakūjikā** sf. moglie dissoluta, lasciva.

**kalakūṭa** sm. pl. N. di una tribù guerriera (Pāṇ).

**kalakūnikā** sf. (= *kalakūjikā*) moglie dissoluta (L).

**kalaghoṣa** sm. cuculo indiano (L).

**kalāṅka** sm. 1. macchia, marchio, ontà; 2. diffamazione, calunnia, accusa (Kathās).

**kalāṅkakra** agg. 1. che macchia, che sporca; 2. diffamatore, calunniatore.

**kalāṅkakalā** sf. dodicesima parte del diametro della luna nell'ombra.

**kalāṅkamaya** agg. 1. pieno di macchie, macchiato; 2. calunniato, diffamato.

**kalāṅkaya** vb. den. P. *kalāṅkayati*: 1. macchiare, sporcare; 2. diffamare, calunniare.

**kalāṅkalekhā** sf. riga di macchie, striatura a chiazze.

**kalāṅkaṣa** sm. 1. leone (L); 2. cembalo (L).

**kalāṅkahṛt** sm. N. di Śiva.

**kalāṅkāṅka** sm. macchie della luna (R).

**kalāṅkita** agg. macchiato, sporcato, diffamato, calunniato (Kathās).

**kalāṅkin** agg. macchiato, sporcato, diffamato, calunniato.

**kalāṅkura** sm. turbine, vortice (L).

**kalāṅkeśa** sm. luna.

**kalaca** sm. metematico, calcolatore (= *gaṇaka*).

**kalacuri** sm. (vl. *kalacūri*) N. di una famiglia reale.

**kalacurisamvatsara** sm. anno dell'era Kalacuri (o Cedi), (che comincia il 5 settembre dell'anno 248 d.C.).

**kalaja** sm. gallo.

**kalāṅja** sm. 1. *Calamus Rotang*; 2. tabacco; 3. peso (= dieci *rūpaka*); 4. animale (abbattuto con un'arma avvelenata), (L); sn. carne di un animale abbattuto con un'arma avvelenata.

**kalāṭa** sn. copertura (di paglia) di una casa (L).

**kalata** agg. calvo (L).

**kalatā** sf. melodia, musica.

**kalatūlikā** sf. donna dissoluta, lasciva (L).

**kalatra** sn. 1. moglie, consorte (MBh); 2. femmina di un animale; 3. anca e fianchi (L); 4. organo genitale femminile (L); 5. cittadella reale, roccaforte, fortezza; 6. astrn. settima casa lunare.

**kalatratā** sf. l'essere moglie o consorte.

**kalatratvat** agg. che ha moglie, unito con la propria moglie (BhP).

**kalatrin** agg. ammogliato.

**kalatrikṛ** vb. cl. 8 P. *kalatrikaroti*: rendere una donna la propria moglie.

**kalatva** sn. melodia, musica.

**kaladhūta** sn. argento (L).

**kaladhauta** sn. oro e argento (MBh); sm. sn. tono basso o piacevole (L); agg. dorato (R).

**kaladhautamaya** agg. dorato.

**kaladhautalipi** sf. (?) striatura d'oro, miniatura dorata di un manoscritto.

**kaladhvani** sm. 1. tono basso e piacevole (L); 2. mus. ritmo; 3. "dalla voce piacevole", cuculo indiano (L); 4. piccione (L); 5. pavone (L).

**kalana** agg. ifc. che provoca, che causa; sm. *Calamus Rotang*; sf. (*ā*) 1. incitamento, stimolo; 2. il fare, l'agire, il portare a compimento; 3. comportamento (Kathās); 4. contatto; 5. il legare, l'indossare; 6. l'essere dotato di una cosa, l'averne una cosa; 7. calcolo; sn. 1. atto di scuotere, il muovere avanti e indietro; 2. il mormorare, l'emettere un suono; 3. embrione al primo stadio dopo il concepimento (L); 4. macchia, ontà, errore, difetto (L).

**kalanātha** sm. N. di un autore.

**kalanāda** sm. specie di oca (L).

**kalantaka** sm. 1. scoiattolo (o specie di uccello), (Buddh); 2. recipiente usato dagli Śramaṇa (Buddh).

**kalandaka** sm. 1. scoiattolo (o specie di uccello), (Buddh); 2. recipiente usato dagli Śramaṇa (Buddh); sf. (*ikā*) scienza.

**kalandana** sm. N. di uomo.

**kalandara** sm. uomo di casta mista.

**kalandhu** sm. specie di ortaggio (= *gholi*), (L).

**kalapralāpa** agg. che parla in modo piacevole.

**kalabha** sm. 1. giovane elefante (di trenta anni d'età); 2. giovane cammello (Pañcat); 3. *Datura Fastuosa* (L); sf. (*ī*) specie di ortaggio (L).

**kalabhaka** sm. cucciolo di elefante.

**kalabhava** sm. albero dello stramonio (L).

**kalabhavallabha** sm. N. di un albero (L).

**kalabhāṣaṇa** sn. il parlare a voce bassa.

**kalabhāṣin** agg. che parla con una voce piacevole.

**kalabhairava** sm. sn. N. di un profondo burrone nella valle tra i fiumi Tāpi e Narmadā.

**kalama** sm. 1. qualità di riso (piantato in maggio e giugno e raccolto in dicembre o gennaio); 2. cannuccia per scrivere; 3. ladro (L).

**kalamakedāra** sm. risaia.

**kalamagopavadhū** sf. guardiana di un campo di riso.

**kalamagopī** sf. guardiana di un campo di riso.

**kalamasthāna** sn. calamaio da scrittoio (L).

**kalamūka** agg. sordomuto (L).

**kalamottama** sm. riso profumato (L).

**kalamaudana** sn. riso bollito.



**kalamba** sm. 1. stelo di un ortaggio (L); 2. *Convolvulus Repens* (L); 3. *Naucllea Cadamba* (L); 4. freccia (L); sf. (ṛ) *Convolvulus Repens* (Hariv); sn. radice di *Calumba*.

**kalambaka** sm. specie di *kadamba* (L); sf. (ikā) *Convolvulus Repens* (L); sf. du. nuca (L).

**kalambukā** sf. *Convolvulus Repens* (Jain).

**kalambuṭa** sn. burro fresco (L).

**kalambū** sf. *Convolvulus Repens* (L).

**kalambhi** sm. N. di uno Ṛṣi.

**kalaya 1** vb. den. P. *kalayati*: afferrare il punteggio del dado.

**kalaya 2** sm. gallo.

**kalayaja** sm. resina della *Shorea Robusta*.

**kalarava** sm. 1. tono basso e dolce; 2. “dalla voce dolce”, cuculo indiano (L); 3. piccione (L).

**kalala** sn. sm. 1. embrione poco tempo dopo il concepimento (Suśr; BhP; L); 2. borsa di pelle; 3. osso.

**kalalaja** sm. resina della *Shorea Robusta* (L).

**kalalahodbhava** sm. *Shorea Robusta* (L).

**kalavacas** agg. che parla dolcemente, che canta (L).

**kalavikarṇi** sf. N. di una forma di Durgā.

**kalavikala** sm. N. di un Asura.

**kalavikalavadha** sm. N. di un capitolo del Gaṇeśapurāṇa.

**kalaviṅka** sm. 1. passero (VS; TS); 2. cuculo indiano; 3. macchia (L); 4. *cāmara* bianco (L); 5. N. di una pianta (= *ka-liṅgaka*), (L); 6. N. di un *tīrtha* (MBh).

**kalaviṅkasvara** sm. tipo di *samādhi* (Kāraṇḍ); agg. che ha una voce sottile come quella di un passero.

**kalavyāghra** sm. razza incrociata tra una tigre e una pantera (L).

**kalāśa** sm. sn. (vl. *kalasa*) 1. vaso per l'acqua, giara, brocca, bacinella (RV; Hit); 2. zangola (MBh); 3. misura; 4. pinnacolo circolare sulla cima di un tempio (spec. il pinnacolo su di un *caitya* o *stūpa* buddhista); 5. N. di uomo (RV X, 32, 9); 6. N. di un poeta; 7. N. di un Nāga (MBh); sf. (ṛ) 1. brocca; 2. zangola (L); 3. *Hemionitis Cordifolia* (Suśr); 4. N. di un *tīrtha* (MBh).

**kalaśajanman** sm. N. di Agastya.

**kalaśadīr** agg. che ha la brocca rotta (ŚBr).

**kalaśapura** sn. N. di una città (Kathās).

**kalaśapotaka** sm. N. di un Nāga (MBh).

**kalaśabhū** sm. “nato dalla giara”, N. di Agastya.

**kalaśayoni** sm. 1. N. di Agastya; 2. N. di Droṇa.

**kalaśi** sf. (vl. *kalasi*) 1. brocca, giara (L); 2. zangola; 3. *Hemionitis Cordifolia* (L).

**kalaśikaṅṭha** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei discendenti di Kalaśikaṅṭha.

**kalaśipadī** sf. donna con i piedi come giare (Pān).

**kalaśimukha** sm. tipo di strumento musicale (L).

**kalaśisuta** sm. N. di Agastya (L).

**kalaśodara** sm. 1. N. di un servitore al seguito di Skanda (MBh); 2. N. di un Daitya (Hariv); sf. (ṛ) N. di un grande fiume.

**kalaśodbhava** sm. N. di Agastya.

**kalasvana** agg. dalla voce incantevole (detto di uccello), (L).

**kalasvara** sn. suono musicale basso.

**kalaha 1** sm. (sn. L) 1. contesa, lite, lotta (MBh; Mn); 2. fodero di una spada (L); 3. strada; 4. inganno, menzogna; 5. violenza senza armi contundenti, abuso, pestaggio; sf. (ā) N. di donna.

**kalaha 2** vb. den. P. *kalahati*: litigare (MBh).

**kalahaṃsa** sm. 1. N. di varie specie dell'uccello *haṃsa* o oca (MBh; R; Pañcat); 2. re eccellente (L); 3. Brahmā o Spirito Supremo (L); 4. metro (consistente di quattro versi di tredici sillabe ciascuno); sf. (ṛ) femmina dell'uccello *kalahaṃsa*.

**kalahaṃsaka** sm. specie di oca.

**kalahaṃsagāmini** sf. donna con il portamento simile ad un cigno.

**kalahakandala** sm. N. di un attore.

**kalahakāra** agg. riottoso, litigioso, combattivo (Pān; Hit); sf. (ṛ) N. della moglie di Vikramacāṇḍa (Kathās).

**kalahakārikā** sf. specie di uccello.

**kalahakārin** agg. attaccabrighe, litigioso.

**kalahanāśana** sm. *Guilandina Bonduc* (L).

**kalahapriya** agg. amante delle contese, litigioso, turbolento (R); sm. 1. N. di Nārada (MBh); 2. N. di un re (L); sf. (ā) *Gracula Religiosa* (L).

**kalahavat** agg. che ha una contesa, che litiga con (Pañcat).

**kalahākulā** sf. *Gracula Religiosa* (L).

**kalahānkura** sm. N. di uomo.

**kalahāntarītā** sf. eroina separata dal suo amante per una contesa.

**kalahāpahrta** agg. portato via con la forza.

**kalahāya** vb. den. Ā. *kalahāyate*: litigare, combattere (Pān).

**kalahin** agg. attaccabrighe, litigioso (ChUp).

**kalahu** sm. numero elevato (cfr. *karahu*).

**kalā** sf. 1. piccola parte di qualcosa, singola parte o porzione di un intero (spec. una sedicesima parte), (RV VIII, 47, 17; TS; ŚBr; Mn); 2. un sedicesimo del diametro della luna (personificato come la figlia di Kardama e moglie di Marīci, BhP); 3. espressione simbolica per il numero sedici; 4. interesse su un capitale (considerato come una certa parte di esso); 5. divisione di tempo (Mn; Hariv); 6. sessantesima parte di un terzo di un segno zodiacale, minuto di un grado; 7. istante sillabico; 8. termine per indicare i sette substrati degli

elementi o Dhātu del corpo umano (i.e. carne, sangue, grasso, flemma, urina, bile, sperma), (Suśr); 9. atomo; 10. (per i Pāśupata) elementi del mondo grossolano o materiale; 11. embrione poco dopo il concepimento; 12. designazione delle tre parti che costituiscono un sacrificio (i.e. *mantra*, *dravya* e *śradhdhā*); 13. flusso mestruale (L); 14. qualsiasi arte manuale o abilità specifica, una delle belle arti; 15. abilità, ingegnosità; 16. ignoranza; 17. tono basso e melodioso; 18. barca (L); 19. N. dato a Dākṣyaṇī nella regione vicino al fiume Candrabhāgā; 20. N. di un comm. grammaticale.

**kalāṃśa** sm. parte di una parte.

**kalāṃsarūpiṇī** sf. N. di particolari personificazioni femminili.

**kalākanda** sn. tipo di metro.

**kalākula** sn. tipo di veleno (L).

**kalākuśala** agg. esperto, abile nelle arti.

**kalākeli** sm. 1. gioco d'amore; 2. “scherzoso”, N. di Kāma (L); agg. che esercita un'arte per piacere.

**kalānkura** sm. 1. N. di Mūladeva o Kāṃsa (autore di un libro sull'arte di rubare); 2. uccello *Ardea Sibirica* (L).

**kalāṅgalā** sf. tipo di arma (MBh).

**kalācika** sm. 1. mestolo, cucchiaino; 2. avambraccio.

**kalāci** sf. avambraccio.

**kalājāji** sf. N. di un albero.

**kalājña** agg. esperto nelle arti; sm. artista.

**kalāṭina** sm. cutrettola acquatica bianca.

**kalāṇḍī** sf. N. di una pianta (L).

**kalātman** sf. cerimonia di ordinazione.

**kalāda** sm. orefice (Jain).

**kalādīkṣā** sf. N. di un'opera.

**kalādhara** agg. esperto nelle arti. sm. 1. “che ha le dita”, luna; 2. “che sorregge un dodicesimo del diametro lunare”, N. di Śiva.

**kalādhika** sm. gallo (L).

**kalānaka** sm. N. di uno dei servitori di Śiva (L).

**kalānātha** sm. 1. “signore delle dita”, luna; 2. N. di un autore di *mantra*.

**kalānidhi** sm. luna.

**kalānunādin** sm. 1. “che emette un suono basso”, passero (L); 2. uccello *cātaka* (L); 3. specie di ape (L).

**kalāntara** sn. interesse (Rajat).

**kalānyāsa** sm. il fare tatuaggi sul corpo con segni magici.

**kalāpa** sm. 1. “ciò che tiene le singole parti insieme”, fascia, nastro (MBh); 2. fascio di frecce, faretra (MBh; Pañcat); 3. ornamento (Mālav); 4. cintura, corda di campanelli (portata dalle donne attorno alla vita); 5. corda intorno al collo di un elefante (L); 6. ifc. insieme, totalità; 7. luna (L); 8. uomo intelligente (L); 9. N. di un grammatico chiamato anche Kātantra; 10. N. di un villag-

gio (VP); 11. tipo di poesia; sf. (*ṛ*) fascio d'erba.

**kalāpaka** sm. 1. fascia, legame; 2. specie di ornamento (MBh); 3. filo di perle (L); 4. corda attorno al collo di un elefante (L); 5. marchio di una setta sulla fronte (L); sn. 1. serie di quattro stanze in connessione grammaticale; 2. debito da pagare quando i pavoni spiegano la loro coda (Pān).

**kalāpakhāṇja** sm. malattia.

**kalāpagrāma** sm. N. di un villaggio (Hariv; BhP; VP).

**kalāpacchanda** sm. ornamento di perle fatto di ventiquattro fili (L).

**kalāpatattvārṇava** sm. commentario alla grammatica detta Kalāpa.

**kalāpavarman** sm. N. di uomo.

**kalāpaśas** avv. in mezzo alle fasce (MBh).

**kalāpaśiras** sm. N. di uomo (R).

**kalāpi** sm. sf. fascio, ciuffo.

**kalāpin** agg. 1. dotato di una faretra piena di frecce, che porta una faretra con le frecce (MBh); 2. che apre la sua coda (detto di un pavone), (MBh); 3. (con *kāla*), (tempo) in cui i pavoni aprono le loro code (Pān); sm. 1. pavone (Pañcat); 2. cuculo indiano (L); 3. *Ficus Infectoria* (L); 4. N. di un antico maestro (Pān); sf. 1. femmina del pavone; 2. notte (L); 3. luna (L); 4. specie di *Cyperus* (L).

**kalāpūra** sn. sf. (*ā*) tipo di strumento musicale (L).

**kalāpūrṇa** agg. riempito o controbilanciato dalla sedicesima parte di (gen.), (MBh); sm. "pieno di dita", luna (L).

**kalābhāya** sn. errore nel cantare (L).

**kalābhara** sm. "che possiede le arti", artista.

**kalābhṛt** sm. 1. "che possiede le arti", artista; 2. "che porta le dita", luna (L).

**kalāmaka** sm. varietà di riso (che si raccoglie nella stagione fredda), (L).

**kalāmbi** sf. prestito, usura (L).

**kalāmbikā** sf. prestito, usura (L).

**kalāya** sm. 1. specie di pisello o legume (MBh; Suśr); 2. specie di pianta con fiori di colore scuro; sf. (*ā*) specie di erba *dūrva* (L).

**kalāyakhāṇja** sm. malattia.

**kalāyana** sm. acrobata, danzatore (spec. uno che danza o cammina sul filo di una spada), (L).

**kalāyasūpa** sm. zuppa di piselli (L).

**kalārūpa** sn. cerimonia; sf. (*ā*) N. di una delle cinque Mūlaprakṛti.

**kalārūpiṇī** sf. N. di particolari personificazioni femminili.

**kalārṇava** sm. N. di un maestro di danza.

**kalālāpa** sm. 1. suono melodioso, voce piacevole; 2. "che ha la voce bassa", ape (L).

**kalāvat** sm. "che possiede dita", luna; sf. 1. cerimonia misterica (iniziazione di

uno studente *tantrika*, durante la quale Durgā si trasferisce dalla giara d'acqua nel corpo del novizio); 2. *mūrchanā* musicale; 3. liuto del Gandharva Tumburu (L); 4. N. di un'Apsaras; 5. N. di una figlia dell'Apsaras Alambuṣā (Kathās); 6. N. di varie donne.

**kalāvāda** sn. N. di un *tantra*.

**kalāvika** sm. gallo (L).

**kalāvikala** sm. passero (L).

**kalāvid** agg. che ha familiarità con le arti, conoscitore delle arti; sm. 1. artigiano; 2. tipo di Vidyādhara (L).

**kalāvidvas** agg. che ha familiarità con le arti, conoscitore delle arti; sm. 1. artigiano; 2. tipo di Vidyādhara (L).

**kalāvidhi** sm. pratica delle sessantaquattro arti.

**kalāvidhitantra** sn. N. di un *tantra*.

**kalāvirodha** sm. incompatibilità con le regole dell'arte.

**kalāvīlāsa** sm. N. di un'opera di retorica.

**kalāśas** avv. in singole parti, pezzo per pezzo.

**kalāśāstra** sn. N. di un'opera di Viśākhila.

**kalāśuri** sm. N. di una famiglia reale (L).

**kalāślāghya** sm. N. di Śiva.

**kalāsāra** sn. N. di un *tantra*.

**kalāhaka** sm. tipo di strumento musicale (L).

**kālī** sm. 1. N. del dado o lato di un dado contrassegnato con un punto, dado perdenente (AV VIII, 109, 1, ŚBr); 2. espressione simbolica per il numero uno; 3. *Terminalia Bellerica* (le cui noci un tempo erano usate come dadi), (L); 4. N. dell'ultima e peggiore delle quattro età o Yuga, epoca presente, epoca di vizio (AitBr; Mn; MBh); 5. lite, contesa (personificata come figlio di Krodha e Himsa), (BhP; MBh; Hit); 6. peggiore di una serie di oggetti (MBh); 7. eroe; 8. freccia; 9. N. di Śiva; 10. N. di un'Upaniṣad; 11. N. di una classe di esseri mitici (AV X, 10, 13, MBh; Hariv); 12. N. di uomo (RV); sf. (*ṛ*) fiore non sbocciato, bocciolo (L).

**kalikā** sm. chiurlo.

**kalikā** sf. 1. sedicesima parte della luna; 2. divisione di tempo (= *kalā*); 3. fiore non sbocciato, bocciolo; 4. parte bassa del liuto indiano (fatto di canna), (L); 5. N. di vari metri; 6. tipo di verso fittizio; 7. N. di un'opera di medicina.

**kalikātā** sf. Calcutta.

**kalikāpūrva** sn. evento inatteso (come una nascita) risultante in parte da un'azione, in parte da conseguenze del tutto inaspettate.

**kalikāraka** sm. 1. N. di Nārada (L); 2. *Caesalpinia Bonducella*; sf. (*ikā*) N. di una pianta.

**kalikāla** sm. era Kali.

**kalikuñcikā** sf. la sorella minore del marito (L).

**kalikṛt** agg. litigioso, attaccabrighe.

**kalīṅga** sm. pl. N. di un popolo e del suo paese (MBh; Hariv; VP); sm. 1. abitante di Kalīṅga; 2. N. di un re di Kalīṅga (da cui avrebbe avuto origine la popolazione dei Kalīṅga), (MBh; Hariv); 3. N. di una creatura al servizio di Skanda (MBh); 4. N. di molti autori; 5. *Caesalpinia Bonducella*, *Wrightia Antidysenteria*, *Acacia Siris*, *Ficus Infectoria*; sf. (*ā*) 1. donna bellissima (L); 2. *Opea Turpethum*; sn. seme della *Wrightia Antidysenteria* (Suśr); agg. intelligente, furbo (L).

**kalīṅgaka** sm. 1. paese dei Kalīṅga; 2. seme della *Wrightia Antidysenteria*; sf. (*ā*) N. della pianta.

**kalīṅgabija** sn. seme della *Wrightia Antidysenteria* (L).

**kalīṅgayava** sm. seme della *Wrightia Antidysenteria*.

**kalīṅgasenā** sf. N. di una principessa (Kathās).

**kalicchandas** sn. tipo di metro.

**kalīṅja** sm. stuoia (L); sn. legno (L).

**kalīṅjara** sm. N. di un re.

**kalita** agg. 1. spinto, trascinato; 2. fatto, formato; 3. dotato o provvisto di; 4. diviso, separato (L); 5. mormorato.

**kalitakusuma** agg. germogliato, fiorito.

**kalidru** sm. "albero della discordia", *Terminalia Bellerica* (ritenuto luogo di ritrovo di demoni).

**kalidruma** sm. "albero della discordia", *Terminalia Bellerica* (ritenuto luogo di ritrovo di demoni).

**kalidharmanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**kalidharmasārasaṅgraha** sm. N. di un'opera.

**kalinātha** sm. N. di uno scrittore di musica.

**kalini** sf. pianta di pisello, legume (L).

**kalinda** sm. 1. *Terminalia Bellerica* (L); 2. sole (L); 3. N. di una montagna su cui sale il fiume Yamunā; 4. N. di una creatura al servizio di Skanda (MBh); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ā*) 1. N. di un fiume (R).

**kalindakanyā** sf. "figlia di Kalinda", N. del fiume Yamunā.

**kalindajā** sf. N. del fiume Yamunā.

**kalindajātā** sf. "figlia di Kalinda", N. del fiume Yamunā.

**kalindatanayā** sf. "figlia di Kalinda", N. del fiume Yamunā.

**kalindanandini** sf. "figlia di Kalinda", N. del fiume Yamunā.

**kalindaśaila** sf. "figlia di Kalinda", N. del fiume Yamunā.

**kalindasutā** sf. "figlia di Kalinda", N. del fiume Yamunā.

**kalindātmajā** sf. "figlia di Kalinda", N. del fiume Yamunā.

**kalindikā** sf. scienza (L).

**kaliprada** sm. negozio di alcolici.

**kalipriya** agg. amante della contesa, liti-

gioso, molesto; sm. 1. N. di Nārada; 2. scimmia (L).

**kalimāraka** sm. *Caesalpina Bonducella* (L).

**kalimālaka** sm. *Caesalpina Bonducella* (L).

**kalimālya** sm. *Caesalpina Bonducella* (L).

**kaliyuga** sn. era Kali (Mn; MBh).

**kalīla** agg. 1. mescolato con; 2. pieno di, ricoperto di (MBh; Bhp); 3. impene-trabile, impervio; sn. 1. vasto ammas-so; 2. rovetto; 3. confusione.

**kalivarjya** agg. giur. che deve essere evita-to nella presente età di Kali, obsoleto.

**kaliviṣṇuvardhana** sm. N. di un re.

**kalivṛkṣa** sm. *Terminalia Bellerica* (L).

**kalīśatru** sm. nemico del male (?).

**kalisaṃśraya** sm. affidamento a Kali.

**kalistoma** sm. *stoma*.

**kalihārī** sf. *Methonica Superba*.

**kalukka** sm. cembalo (L); sf. (*ā*) 1. osteria (L); 2. meteora (L).

**kaluṣa** agg. 1. torbido, sporco, fangoso; 2. rauco; 3. ifc. incapace; sm. 1. bufalo (L); 2. specie di serpente (Suśr); sf. (*ā*) bufala (L); sn. 1. sporcizia (MBh; R); 2. colpa; 3. indignazione, collera (L).

**kaluṣacetas** agg. dalla mente impura, mal-vagio, cattivo (R).

**kaluṣatā** sf. sporcizia, torbidezza.

**kaluṣatva** sn. sporcizia, torbidezza.

**kaluṣamañjarī** sf. *Odina Wodier*.

**kaluṣamati** agg. dalla mente impura, mal-vagio, cattivo.

**kaluṣaya** vb. den. P. *kaluṣayati*: sporcare.

**kaluṣayoni** sf. origine impura.

**kaluṣayonija** agg. dall'origine impura (Mn).

**kaluṣātman** agg. dalla mente impura, malvagio, cattivo (Kathās).

**kaluṣāya** vb. den. Ā. *kaluṣāyate*: divenire torbido o sporco.

**kaluṣita** agg. 1. sporco, impuro; 2. conta-minato, insozzato; 3. malvagio.

**kaluṣin** agg. 1. sporco, impuro; 2. conta-minato, insozzato; 3. malvagio.

**kaluṣikṛ** vb. cl. 8 P. *kaluṣikaroti*: intorbi-dare, sporcare, contaminare (MBh; R).

**kaluṣibhū** vb. cl. 1 P. *kaluṣibhavati*: di-ventare impuro.

**kalevara** sm. sn. corpo (MBh; R); sm. in-censo, olibano (L).

**kalevarapuṣ** sm. uomo, essere umano.

**kalottāla** agg. melodioso e sonoro (detto della voce).

**kalka** sm. 1. sedimento viscoso depositato da materie oleose macinate, tipo di pasta adesiva; 2. sporcizia, immondizia; 3. cerume; 4. escremento (L); 5. impu-rità, falsità, ipocrisia, colpa (MBh; Bhp); 6. *Terminalia Bellerica*; 7. in-censo; agg. colpevole, malvagio (L).

**kalkana** sn. malvagità (Bhp).

**kalkaphala** sm. melograno (L).

**kalkala** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**kalkālaya** sm. N. di uomo.

**kalki** sm. N. della decima incarnazione di Viṣṇu (su un cavallo bianco con la spada sguainata come distruttore dei mal-vagi), (MBh).

**kalkidvādaśivṛata** sn. N. di una osservan-za religiosa.

**kalkin** agg. 1. torbido, sporco, che ha sedi-menti; 2. malvagio; sm. N. della deci-ma incarnazione di Viṣṇu (su un caval-lo bianco con la spada sguainata come distruttore dei malvagi), (MBh).

**kalkipurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**kalkikṛ** vb. cl. 8 P. *kalkikaroti*: impastare (Suśr).

**kalkuṣī** sf. sn. du. polso e gomito (ŚBr).

**kālpa** agg. 1. praticabile, fattibile, possibi-le (ŚBr); 2. adatto, capace, competente (gen., loc., inf. o ifc.); 3. simile, che ha la forma di, somigliante ma un poco in-feriore, quasi (p.e. *abhedyakalpa*, "quasi impenetrabile"); sm. 1. precetto sacro, norma, regola; 2. modo di agire, pratica (spec. quella prescritta dai Veda), (RV; AV; MBh); 3. N. del più comple-to dei sei Vedāṅga (quello che ordi-na il rituale e fornisce regole per le ce-rimonie e gli atti sacrificali); 4. uno dei due casi, alternativa; 5. ricerca; 6. deter-minazione, risoluzione; 7. med. trat-tamento del male, modo di curare (Suśr); 8. arte di preparare medicinali, farmacia (Car); 9. dottrina sui veleni e sugli antidoti (Suśr); 10. leggendario periodo di tempo (un giorno di Brahmā o cento Yuga, un periodo di quattro mi-liardi e trecentoventi milioni di anni mortali, che misurano la durata del mondo), (VP; Bhp; Rājat); 11. N. di *mantra* che contengono una forma di *klṛp* (TS; ŚBr); 12. tipo di danza; 13. N. della prima casa astrologica; 14. N. di un figlio di Dhruva e Brahmi (Bhp); 15. N. di Śiva (MBh); 16. albero del paradiso; 17. N. di uno dei cinque albe-ri dello Svarga o paradiso di Indra, al-bero del desiderio, albero dell'abbon-danza (L); 18. attesa di divinità jaina; sn. tipo di liquore tossico (L).

**kalpa** vb. den. Ā. *kalpāyate*: diventare un *kalpa*, sembrare lungo come un *kalpa*.

**kālpaka** agg. 1. conforme ad un regola stabilita (Bhp); 2. che adotta, che sce-glie (Hariv); sm. 1. rito, cerimonia (MBh); 2. barbiere (L); 3. specie di curcuma (L).

**kalpakataru** sm. 1. N. di uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'abbon-danza (Hit; Pañcat); 2. risorsa pro-duttiva o benefica (Bhp); 3. persona generosa; 4. N. di varie opere.

**kalpakāra** sm. autore di regole sul rituale o sulle cerimonie.

**kalpakeḍāra** sm. N. di un'opera di medi-cina di Kālīśiva.

**kalpakṣaya** sm. fine di un *kalpa*, distru-zione del mondo (Kathās).

**kalpagā** sf. N. di un fiume.

**kalpacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**kalpatantra** sn. N. di un'opera.

**kalpataru** sm. 1. N. di uno dei cinque al-beri dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'ab-bondanza (Hit; Pañcat); 2. risorsa pro-duttiva o benefica (Bhp); 3. persona generosa; 4. N. di varie opere.

**kalpataruparimala** sm. N. di un'opera.

**kalpatarurasa** sm. tipo di mistura.

**kalpatā** sf. capacità, abilità, competenza (Bhp).

**kalpadūya** sn. stoffa prodotta dal Kalpa-taru (Buddh).

**kalpadru** sm. 1. N. di uno dei cinque albe-ri dello Svarga o paradiso di Indra, al-bero del desiderio, albero dell'abbon-danza (Hit; Pañcat); 2. risorsa produttiva o benefica (Bhp); 3. persona gene-rosa; 4. N. di varie opere.

**kalpadrukalikā** sf. N. di un'opera di Lakṣmī Vallabha che espone il Kal-pasūtra dei Jaina.

**kalpadruma** sm. 1. N. di uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'ab-bondanza; 2. risorsa produttiva o bene-fica; 3. persona generosa; 4. N. di varie opere.

**kalpadrumakalikā** sf. N. di un'opera di Lakṣmī Vallabha che espone il Kal-pasūtra dei Jaina.

**kalpadrumatantra** sn. N. di un'opera.

**kalpadrumatā** sf. possesso delle qualità di un Kalpadruma.

**kalpadrumāvadāna** sn. N. di un'opera buddhista.

**kalpadrumibhū** vb. cl. 1 P. *kalpadru-mibhavati*: diventare un Kalpadruma (Kathās).

**kalpadvīpa** sm. particolare *samādhi*.

**kalpadhenu** sf. N. della vacca dell'abbon-danza.

**kalpana** sn. 1. formazione, forgiatura; 2. azione, esecuzione (L); 3. invenzione, composizione di una poesia; 4. taglio, tosatura, lavoro con arnesi affilati; 5. N. di una cerimonia religiosa; 6. ogget-to usato come ornamento (MBh); sf. (*ā*) 1. lavoro fatto a mano (Suśr; Bhp); 2. pratica, costume (Car); 3. prepara-zione, organizzazione (Mn); 4. finzio-ne, invenzione, immaginazione; 5. ipotesi; 6. bardatura di un elefante; 7. azione, atto; sf. (*ī*) paio di forbici (L).

**kalpanavidhi** sm. modo di preparare (il cibo).

**kalpanātha** sm. N. di Indra.

**kalpanāśakti** sf. potere di dare forma alle idee.

**kalpaniya** agg. 1. praticabile, fattibile, possibile; 2. presupposto; 3. organizzato, predisposto.

**kalpanṛtya** sn. tipo di danza.

**kalpapādapa** sm. N. di uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'abbondanza.

**kalpapāla** sm. "tutore dell'ordine", re (Rājat); sm. sf. (ṛ) distillatore, venditore di liquori.

**kalpapradīpa** sm. N. di un'opera.

**kalpapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**kalpabhava** sm. pl. N. di una classe di divinità jaina.

**kalpamahīruha** sm. N. di uno dei cinque alberi di Svarga o paradiso di Indra (si dice che realizzasse tutti i desideri), albero del desiderio, albero dell'abbondanza (Rājat, Kathās).

**kalpamahīruha** sm. N. di uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'abbondanza (Rājat; Kathās).

**kalpamātra** sm. N. di Śiva (MBh).

**kalpayītavya** agg. che può essere presupposto.

**kalpayukti** sf. N. di un'opera.

**kalpalatā** sf. 1. mitica pianta rampicante che esaudisce i desideri; 2. N. di varie opere.

**kalpalatātāntra** sn. N. di un *tantra*.

**kalpalatāprakāśa** sm. N. di un commentario alla Viṣṇubhaktitā.

**kalpalatāvātāra** sm. N. di un commentario di Kṛṣṇa al Vijaganīta.

**kalpalatikā** sf. 1. mitica pianta rampicante che esaudisce i desideri; 2. tipo di pillola magica.

**kalpavaṭa** sn. N. di un *tīrtha*.

**kalpavarṣa** sm. N. di un principe (figlio di Vasudeva e Upadevā).

**kalpavallī** sf. mitica pianta rampicante che esaudisce i desideri (Kathās).

**kalpavāyu** sm. vento che soffia alla fine di un *kalpa*.

**kalpaviṭapin** sm. N. di uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'abbondanza (Kathās).

**kalpavidhī** sm. regola somigliante ad un'ingunzione cerimoniale.

**kalpavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**kalpavṛkṣa** sm. N. di uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'abbondanza (MBh).

**kalpavṛkṣalatā** sf. N. di un'opera di Lollata.

**kalpavṛta** sn. un rito.

**kalpaśata** vb. den. Ā. *kalpaśatāyate*: sembrare lungo come cento *kalpa*.

**kalpaśākhinī** sm. N. di uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, albero del desiderio, albero dell'abbondanza.

**kalpasiddhānta** sm. N. di un'opera jaina.

**kalpasūtra** sn. 1. N. di numerose guide per le cerimonie, manuali contenenti brevi regole per lo svolgimento di sacrifici vedici; 2. N. di un'opera di medicina; 3. N. di un'opera jaina sulla vita di Mahāvīra.

**kalpasūtravyākhyā** sf. N. di un commentario al Kalpasūtra jaina.

**kalpasthāna** sn. 1. arte di preparare sostanze medicinali (Car); 2. scienza dei veleni e degli antidoti (Suśr).

**kalpāgni** sm. fuoco distruttore alla fine di un *kalpa*.

**kalpānka** sm. specie di pianta (L).

**kalpātita** sm. pl. N. di una classe di divinità jaina.

**kalpātyaya** sm. fine di un *kalpa*.

**kalpādi** sm. inizio di un *kalpa*.

**kalpādhikārin** sm. reggente di un *kalpa*.

**kalpānupada** sn. N. di un'opera appartenente al SV.

**kalpānta** sm. fine di un *kalpa*, dissoluzione di tutte le cose (L).

**kalpāntara** sn. altro *kalpa*.

**kalpāntavāsin** agg. che vive alla fine di un *kalpa* (R).

**kalpāntasthāyin** agg. che dura fino alla fine del tempo (Hit).

**kalpika** agg. adatto (Buddh).

**kalpita** agg. 1. fatto, fabbricato; 2. composto, inventato; 3. artificiale; 4. presupposto; 5. dedotto; 6. regolato, ben predisposto (Yājñ); 7. che ha un ordine particolare (MBh; Mn); 8. bardato (detto di un elefante), (L); sm. tipo di allegoria.

**kalpitatva** sn. l'esistere puramente per una supposizione o nell'immaginazione.

**kalpitopamā** sf. paragone immaginario (p.e. il paragone tra un elefante e una montagna che cammina).

**kalpīn** agg. che elabora piani, che escogita (detto di un giocatore di azzardo), (VS).

**kalpuṣa** agg. adatto al lavoro, capace.

**kalpetara** agg. che richiede un diverso tipo di trattamento (Suśr).

**kalpopaniśad** sf. "scienza della medicina", farmacologia (Car).

**kalpya** agg. 1. formato da (str.); 2. adempiuto, preparato, predisposto; 3. concepito, immaginato; 4. sostituito; 5. che si riferisce al rituale.

**kalman** sn. opera.

**kalmālī** sm. splendore, brillantezza, scintillio (AV XV, 2, 1).

**kalmalīkīn** agg. fiammeggiante, ardente (RV II, 33, 8).

**kalmaṣa** sn. (vī. *karmaṣa*) 1. macchia, sporco; 2. feccia, sedimenti; 3. oscurità; 4. colpa (MBh; R; BhP; Mn); 5. parte della mano al di sotto del polso (L); sn. sm. un tipo di inferno (L); agg. 1. macchiato, sporco (L); 2. impuro, peccaminoso (L).

**kalmaṣadhvaṃsa** sm. distruzione di oscurità o colpa.

**kalmaṣadhvaṃsakārin** agg. che provoca la distruzione di ogni macchia o colpa, che previene l'attuazione di un crimine.

**kalmāṣa** agg. variegato, macchiato, screziato di nero, nero (VS; TS; ŚBr; MBh); sm. 1. colore variegato (nero e bianco), (L); 2. varietà di riso profumato (L); 3. N. di un Rakṣas (L); 4. N. di un Nāga (MBh); 5. N. di una forma di Agni (Hariv); 6. N. di un servitore del Sole (identificato con Yama), (L); 7. N. di Śākyamuni in una nascita precedente; 8. specie di cervo; sf. (ṛ) 1. mucca pezzata (di Jamadagni, che esaudisce tutti i desideri), (MBh; R); 2. N. del fiume Yamunā (MBh); sn. 1. macchia (ŚBr); 2. N. di un *sāman*.

**kalmāṣakaṅṭha** sm. "dal collo a chiazze", N. di Śiva.

**kalmāṣagrīva** agg. dal collo chiazzato (AV; TS).

**kalmāṣātantura** sm. N. di uomo.

**kalmāṣatā** sf. l'essere chiazzato, l'essere macchiato (BhP).

**kalmāṣapāda** agg. dai piedi chiazzati (R); sm. N. di un re di Saudāsa, trasformato in un Rakṣas da Vasiṣṭha), (MBh; R; Hariv; VP).

**kalmāṣapādacarita** sn. N. di un'opera.

**kalmāṣapuccha** agg. dalla coda a chiazze.

**kalmāṣāṅghri** sm. N. di un re (BhP).

**kalmāṣābhībhava** sn. rizo acido bollito (L).

**kalmāṣita** agg. chiazzato, macchiato con (str.).

**kalya** agg. 1. sano; 2. robusto, vigoroso, forte (MBh); 3. intelligente, abile (L); 4. pronto, preparato per (loc. o inf.), (MBh); 5. gradevole, di buon augurio (detto di una parola), (L); 6. istruttivo, ammonitorio (L); 7. sordomuto (L); sn. 1. salute (L); 2. alba, mattino (L); 3. giorno di ieri (L); avv. allo spuntare del giorno, al mattino, domani (MBh; R; BhP); sn. sf. (ā) liquore alcolico (L); sf. (ā) 1. preghiera, eulogia; 2. buon augurio, buona notizia (L); 3. *Emblīc Myrobolan*.

**kalyacitta** agg. suono nella mente.

**kalyajagdhī** sf. "pasto del mattino", colazione (L).

**kalyatā** sf. salute, convalescenza (Hit).

**kalyatva** sn. salute, convalescenza (Hit).

**kalyapāla** sm. sf. (ṛ) distillatore o venditore di alcolici (Rājat).

**kalyapālaka** sm. sf. (ṛ) distillatore o venditore di alcolici (Rājat).

**kalyavarta** sm. pasto mattutino, pasto leggero (L); sn. oggetto di poco conto, problema insignificante.

**kalyāṇa** agg. 1. bello, piacevole (RV; ŚBr); 2. illustre, nobile, generoso; 3. eccellente, virtuoso, buono; 4. benefico, di buon auspicio; 5. felice, benestante,

- fortunato; 6. sano; 7. giusto (RV; TS; AV; ŚBr; MBh; R); sm. 1. *rāga* cantato di notte; 2. N. di un Gandharva; 3. N. di un principe; 4. N. dell'autore del poema *Gitāgāndhara*; sf. (ī) 1. vacca (L); 2. *Glycine Debilis* (L); 3. arsenico rosso (L); 4. *rāgiṇī* particolare; 5. N. di *Dākṣyaṇī* in Malaya; 6. N. di una delle madri al servizio di Skanda (MBh); 7. N. di una città del Dekkan e di una città di Ceylon; 8. N. di un fiume sull'isola di Ceylon; sn. 1. buona fortuna, prosperità, felicità; 2. buona condotta, virtù; 3. festività (Mn); 4. oro (L); 5. paradiso (L); 6. N. dell'undicesimo dei quattordici Pūrva (gli scritti più antichi dei Jaina), (L); 7. forma di saluto (i.e. "salve!", "la fortuna sia con te!").
- kalyāṇaka** agg. 1. propizio, fiorente, felice; 2. efficace; sf. (*ikā*) arsenico rosso (L).
- kalyāṇakaguḍa** sm. un tipo di sostanza medicinale (Suśr).
- kalyāṇakaghr̥ta** sn. qualità di burro raffinato (Suśr).
- kalyāṇakaṭaka** sm. N. di un luogo (Hit).
- kalyāṇakara** agg. che porta prosperità o buona fortuna.
- kalyāṇakalavaṇa** sn. tipo di sale (Suśr).
- kalyāṇakāra** agg. che porta prosperità o buona fortuna.
- kalyāṇakāraka** agg. che porta prosperità o buona fortuna (Yajñ); sm. N. di un'opera jaina di Ugrādityācārya.
- kalyāṇakīrti** agg. che ha una buona reputazione.
- kalyāṇakṛt** agg. 1. che agisce bene, virtuoso; 2. propizio.
- kalyāṇagiri** sm. "montagna di buona condotta", N. di un elefante (Kathās).
- kalyāṇacandra** sm. 1. N. di un astronomo del XII sec.; 2. N. di un re.
- kalyāṇacāra** agg. che segue strade virtuose.
- kalyāṇatara** agg. compar. più piacevole (ŚBr).
- kalyāṇadevī** sf. N. della moglie di Jayāpīḍa (Rājat).
- kalyāṇadharman** agg. dal carattere o dalla condotta virtuosa.
- kalyāṇapañcakapūjā** sf. N. di un'opera jaina.
- kalyāṇapañcamika** agg. il cui quinto giorno lunare è fortunato (detto di un periodo di tempo).
- kalyāṇapuccha** agg. dalla bella coda (Pān).
- kalyāṇapura** sn. N. di una città (Rājat).
- kalyāṇabija** sm. qualità di lenticchie.
- kalyāṇabhaṭṭa** sm. N. di uomo.
- kalyāṇamandira** sn. 1. tempio della salute e della prosperità; 2. N. di un'opera.
- kalyāṇamandiraṭīkā** sf. commentario al Kalyāṇamandira.
- kalyāṇamandirastotra** sn. N. di un'opera jaina.
- kalyāṇamaya** agg. che abbonda di benedizioni, fiorente (Kathās).
- kalyāṇamalla** sm. 1. N. di un principe; 2. N. dell'autore dell'opera *Anaṅga-raṅga*; 3. N. di un figlio di Gajamalla.
- kalyāṇamitra** sn. 1. amico della virtù; 2. amico che porta fortuna; 3. buon consigliere (opp. a *pāpanitra*); 4. N. di Buddha.
- kalyāṇamitratā** sf. vita perfetta del Buddhismo.
- kalyāṇamitrasevana** sn. il divenire un discepolo di Buddha.
- kalyāṇarājacaritra** sn. vita del re Kalyāṇa.
- kalyāṇarāya** sm. N. di uomo.
- kalyāṇalakṣaṇa** agg. che ha segni di buon auspicio.
- kalyāṇavacana** sn. parola amichevole, buon augurio.
- kalyāṇavat** agg. felice, fortunato (L); sf. (ī) N. di una principessa.
- kalyāṇavartman** sm. "che cammina per un nobile principiero", N. di un re; sf. N. di una principessa che eresse una statua di Viṣṇu.
- kalyāṇavardhana** sm. "aumento di prosperità", N. di uomo (Buddh).
- kalyāṇavarman** sm. 1. N. di un astronomo; 2. N. di uomo (Kathās).
- kalyāṇavija** sm. qualità di lenticchia (*Eryum Hirsutum*), (L).
- kalyāṇavṛta** agg. dalla condotta virtuosa.
- kalyāṇaśarman** sm. N. di un commentatore del Varāhamihira.
- kalyāṇasattva** agg. dal carattere nobile.
- kalyāṇasaptamī** sf. settimo giorno di buon augurio.
- kalyāṇasaptamivrata** sn. osservanza religiosa nel giorno detto Kalyāṇasaptamī.
- kalyāṇasūtra** sm. N. di un Brahmano.
- kalyāṇasena** sm. N. di un re.
- kalyāṇasvāmikeśava** sn. N. di un aspetto di Viṣṇu (Rājat).
- kalyāṇācāra** agg. che segue pratiche buone.
- kalyāṇābhiniveśin** agg. dedito alla virtù o al beneficiare gli altri.
- kalyāṇin** agg. 1. felice, fortunato; 2. propizio, favorevole; 3. illustre; 4. buono, virtuoso (Kathās); sf. pianta acquatica *Sida Cordifolia* (L).
- kalyāṇidaśama** agg. che ha la decima notte fortunata.
- kalyāṇipañcama** agg. che ha la quinta notte fortunata; sf. pl. (sott. *rātrayas*) notti di cui la quinta è fortunata.
- kalyāṇipañcamika** agg. (sott. *paṅṣa*) quindicima con la quinta notte fortunata.
- kalyāṇipriya** agg. che ha una persona cara degna di onore (Pān).
- kalyāṇistotra** sn. N. di un'opera.
- kalyāpāla** sm. distillatore o venditore di alcolici (L).
- kalyothāyin** agg. che sorge all'alba (MBh).
- kall** vb. cl. 1. *Ā. kallate*: 1. emettere un suono indistinto; 2. essere muto.
- kalla** agg. sordo (L).
- kallaṭa** sm. 1. N. di un re (Rājat); 2. N. di un allievo di Vasugupta e padre di Mukula (Rājat).
- kallatā** sf. 1. raucedine, balbuzie; 2. suono (L); 3. sordità (L).
- kallatva** sn. 1. raucedine, balbuzie; 2. suono (L); 3. sordità (L).
- kallamūka** agg. sordomuto (L).
- kallāṭa** sm. pl. N. di una tribù.
- kallārya** sm. N. di un autore.
- kallāleśa** sm. N. di un dio (Lakṣmīkānta).
- kalli** avv. domani.
- kallola** sm. 1. onda, flutto, maroso (Pañcat); 2. nemico, avversario (L); 3. gioia, felicità, piacere (L).
- kallola** sm. 1. onda, flutto; 2. capriola, divertimento (L); 3. nemico (L); agg. ostile (L).
- kallolajātaka** sn. N. di un'opera astrologica.
- kallolita** agg. ondeggiante, ondosio.
- kallolini** sf. corso d'acqua ondosio, fiume.
- kallhaṇa** sm. N. dell'autore della Rājatarāṅgiṇī.
- kalloḍigaṅgeśvaratūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.
- kav** vb. cl. 1. *Ā. kavate*: 1. descrivere (di un poeta); 2. pregare; 3. raffigurare, dipingere; cl. 10 P. *Ā. kāvayati, kāvayate*: comporre (di un poeta).
- kava** 1 agg. avaro, egoista.
- kava** 2 sm. suono.
- kavaka** sn. 1. fungo (Mn); 2. boccone (L).
- kāvaca** sm. sn. 1. armatura, corazza (ŚBr; MBh; R); 2. copertura; 3. busto; 4. corceccia, scorza; sm. 1. tamburo di guerra, timpano (L); 2. albero *Oldenlandia Herbacea* o *Hibiscus Populneoides* (L); sn. 1. pezzo di corteccia, foglia di betulla o altro materiale inciso con parole magiche e portato come amuleto; 2. incantesimo; 3. sillaba magica usata come amuleto.
- kavacadhara** agg. 1. che veste una corazza; 2. che porta un amuleto; sm. giovane Kṣatriya giunto all'età adatta all'addestramento marziale.
- kavacapattra** sn. 1. foglia di betulla (L); 2. specie di betulla (L).
- kavacapāśa** sm. laccio di una corazza di maglia (AV XI, 10, 22).
- kavacaśiva** sm. N. di un asceta śaiva.
- kavacahara** agg. 1. che veste una corazza; 2. che porta un amuleto; sm. giovane Kṣatriya giunto all'età adatta all'addestramento marziale.
- kavacita** agg. coperto da un'armatura (Lalit).
- kavacin** agg. coperto dall'armatura (AV XI, 10, 22; VS; ŚBr; MBh; R); sm. N. di Śiva e di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**kavaṭa** sm. residuo di cibo (= *uccīṣṭa*).

**kavaṭī** sf. anta o pannello di una porta (L).

**kavaḍa** sm. sorso d'acqua (spec. per sciacquare la bocca).

**kavat** agg. che possiede la parola *ka*.

**kavatnū** agg. avaro, spilorcio (RV VII, 32, 9).

**kavana** sm. N. di uomo; sn. acqua.

**kavantaka** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Kavantaka.

**kavapatha** sm. brutto sentiero (Pān).

**kavayitr̥** sm. poeta.

**kavayī** sf. pesce *Cojus Cobojus* (L).

**kavara** agg. (vl. *kabara*) mescolato, misto, variegato; sm. insegnante (L); sm. sf. (*ī*) treccia (BhP); sn. 1. sale (L); 2. acidità, asprezza (L); sf. (*ā*) pianta *Ocimum Grattissimum* (L); sf. (*ī*) 1. pianta *Ocimum Grattissimum* o *Acacia Arabica*.

**kavarakī** sf. prigioniero (L).

**kavarapuccha** agg. dalla coda attorcigliata o somigliante ad una treccia (Pān).

**kavarabhāra** sm. bella acconciatura (BhP).

**kavarībhara** sm. bella acconciatura.

**kavarībhrt** agg. che porta una fascia nei capelli.

**kavarga** sm. gutturali (di cui *ka* è la prima lettera).

**kavala** sm. 1. sorso (d'acqua); 2. boccone (MBh; R; Mn); 3. acqua per sciacquare la bocca, gargarismo (Suśr); 4. specie di pesce (detto comunemente Baliya), (L).

**kavalagraha** sm. 1. il prendere un sorso d'acqua per inghiottire; 2. acqua per sciacquarsi la bocca; 3. misura di peso (= *karṣa*).

**kavalagrāha** sm. acqua sufficiente per inghiottire o per sciacquarsi la bocca, gargarismo (Car).

**kavalatā** sf. il formare un sorso o un boccone.

**kavalana** agg. inghiottito in un boccone; sn. 1. atto di inghiottire, deglutire o mangiare; 2. il mettere in bocca.

**kavalaprastha** sm. N. di una città.

**kavalaya** vb. den. P. *kavalayati*: 1. inghiottire; 2. divorare.

**kavalikā** sf. pezza di stoffa sopra una piaga o una ferita, benda, fascia (Suśr).

**kavalita** agg. inghiottito in un boccone, mangiato, divorato (Pañcat; Kathās).

**kavalikṛ** vb. cl. 8 P. *kavalīkaroti*: 1. inghiottire; 2. divorare.

**kavalya** agg. che deve essere morso o inghiottito.

**kavaṣ** agg. 1. scricchiolante (detto delle ante di una porta); 2. aperto; 3. che sbadiglia.

**kavaśa** agg. aperto (detto delle gambe); sm. 1. scudo, riparo, protezione; 2. N. di uno Ṛṣi (figlio di Ilūṣa e di una schiava, autore di molti inni del decimo libro del RV), (RV VII, 18, 12); 3. N. di un Muni (BhP); 4. N. dell'autore di un Dharmasāstra.

**kavaṣin** sm. N. di uno Ṛṣi (R).

**kavasa** sm. 1. armatura, corazza; 2. arbusto spinoso.

**kavāgni** sm. piccolo fuoco.

**kavāta** sm. sf. sn. anta o pannello di una porta, porta (R).

**kavātaghna** sm. "colui che spacca le porte", ladro.

**kavātavakra** sn. N. di una pianta (L).

**kāvātiryāṅc** agg. messo di traverso (TS).

**kavāra** sm. uccello *Tantalus Falcinellus*; sn. loto (L).

**kavārī** agg. egoista, spilorcio (RV X, 107, 3).

**kavāsakhā** agg. "che ha un uomo egoista come compagno, che è il compagno di un egoista", egoista (RV V, 34, 3).

**kavī** agg. intelligente, illuminato, saggio, ragionevole, prudente, abile, furbo; sm. 1. pensatore, uomo intelligente, uomo di profonda conoscenza, saggio; 2. veggente, profeta; 3. cantore, bardo, poeta (RV; AV; ŚBr; MBh); 4. N. di vari Dei (spec. di Agni, di Varuṇa, Indra, gli Aśvin, i Marut, gli Āditya); 5. N. di Soma e del sacerdote del Soma; 6. N. degli antichi saggi o patriarchi; 7. N. degli Rbhū (in quanto abili nelle controversie); 8. N. di Pūṣan (in quanto capo e guida); 9. N. di un figlio di Brahmā e di Brahmā stesso; 10. N. di un figlio di Bhṛgu e padre di Śukra (MBh); 11. N. dei figli di molti Manu; 12. N. di un figlio di Kauśika e alunno di Garga (Hariv); 13. N. di un figlio di Ṛṣabha; 14. N. di Vālmiki (L); 15. guardiano o mandria (RV VII, 18, 8); 16. N. dei cancelli del recinto sacrificale (TS); 17. sole; 18. anima nella filosofia Sāṅkhya; 19. combattente astuto (L); 20. gufo (L); 21. N. del pianeta Venere; sf. (*is*, *ī*) 1. morso della briglia (L); 2. mestolo (L).

**kavika** sn. morso delle redini (L); sf. (*ā*) 1. morso delle redini; 2. N. di un fiore (L); 3. specie di pesce.

**kavikaṅṭhahāra** sm. "collana del poeta", N. di un'opera di retorica (L).

**kavikaṅṭhābharana** sn. N. di un'opera sulla retorica di Kṣemendra.

**kavikamalasadman** sm. "trono di loto dei poeti", N. di Brahmā (in qualità di protettore dei poeti).

**kavikarṇapūrpa** sm. N. di un poeta.

**kavikarpaṭi** sf. N. di un'opera di prosodia.

**kavikalpadruma** sm. N. di una raccolta in metrica di radici scritta da Vopadeva.

**kavikalpalatā** sf. N. di un'opera di retorica di Dvendra.

**kavikratu** agg. che ha l'acume di un saggio, pieno di discernimento (detto di Agni e di Soma), che possiede sapienza o presiede ai sacrifici (RV; VS; AV).

**kavikrama** sm. N. di un'opera di metrica.

**kavicakravartin** sm. N. di Pūrṇānanda.

**kavicandra** sm. N. di vari autori.

**kavicchād** agg. che si compiace di uomini saggi (RV III, 12, 15).

**kavijanavinoda** sm. "delizia dei saggi", N. di un'opera.

**kavijanaśevadhī** N. di un lessico.

**kavijyeṣṭha** sm. "il più vecchio dei poeti", N. di Vālmiki (autore del Rāmāyaṇa), (L).

**kaviṭa** sm. N. di uno Ṛṣi.

**kavitama** agg. sup. il migliore poeta, il più saggio (RV).

**kavitara** agg. compar. più saggio (RV; AV).

**kavitā** sf. poesia, stile ornato (sia in versi che in prosa), composizione poetica.

**kavitāmr̥takūpa** sm. "fonte di nettare di poesia", N. di una raccolta di versi.

**kavitāratnākara** sm. N. di un poema.

**kavitārahasya** sn. "segreto dello stile", N. di un'opera di retorica.

**kavitārkikasimha** sm. "leone dei poeti e dei filosofi", N. di Venkaṭanātha.

**kavitāvāli** sf. N. di un'antologia.

**kavitāvedin** agg. 1. "che comprende la poesia", sapiente, istruito; 2. poeta, genio.

**kavitāśakti** sf. talento poetico.

**kavitvā** sn. 1. intelligenza (RV X, 124, 7); 2. abilità poetica, potenza poetica.

**kavitvanā** sn. saggezza, sapienza (RV VIII, 40, 3).

**kavitvaratnākara** sm. "miniera di gioielli di poesia", N. di un'opera di retorica.

**kavidarpaṇa** sm. "specchio del poeta", N. di un'opera di Raghu.

**kaviputra** sm. N. di un autore drammatico.

**kavipraśastā** agg. stimato o lodato dai sapienti (RV V, 1, 8).

**kavipriyā** sf. N. di un'opera di retorica di Keśavadāsa.

**kavibhaṭṭa** sm. N. di un poeta.

**kavibhūma** sm. N. di uomo.

**kavibhūṣaṇa** sm. N. del figlio di Kavican-dra.

**kavimaṇḍana** sm. N. di Sambhubhaṭṭa.

**kaviya** sm. sn. morso delle redini.

**kaviratnapuruṣottamamīśra** sm. N. di uomo.

**kaviratha** sm. N. di un principe (figlio di Citraratha).

**kavirahasya** sn. "segreto degli istruiti", N. di una raccolta di radici di Halāyudha.

**kavirāja** sm. 1. re dei poeti; 2. N. dell'autore del Rāghavapāṇḍavīya.

**kavirājakautuka** sm. N. di un'opera.

**kavirājabhikṣu** sm. N. di uomo.

**kavirājayati** sm. N. di uomo.

**kavirājavasumdhara** sm. N. di uomo.

**kavirāmāyaṇa** sm. N. di Vālmiki.

**kavilāsikā** sf. tipo di liuto (L).

**kavivallabha** sm. N. del figlio di Kavican-dra.

**kavir̥dhā** agg. che fa prosperare il saggio (RV VIII, 63, 4).

**kaviśastā** agg. 1. pronunciato dai saggi (RV); 2. lodato dai saggi (RV; AV).

**kaviśikṣā** sm. istruzione per i poeti.  
**kaviṇḍu** sm. “luna dei poeti”, N. di Vālmiki.  
**kaviṇdra** sm. principe tra i poeti.  
**kaviṇdrakarṇābharaṇa** sn. N. di un’opera.  
**kaviṇdrakalpataru** sm. N. di un’opera.  
**kaviya** sm. sn. morso delle redini.  
**kaviyāt** agg. che agisce come un sapiente (RV IX, 94, 1).  
**kaviyāmāna** agg. che finge di essere sapiente (RV I, 164, 18).  
**kaviyas** agg. compar. più saggio.  
**kaviśvara** sm. “signore tra i poeti”, N. di un poeta.  
**kaverakanyā** sf. N. di un fiume nel Dekkan.  
**kavela** sn. fiore di loto (L).  
**kavoṣṇa** agg. leggermente riscaldato, tiepido; sn. lieve calore.  
**kavoṣṇatā** sf. lieve calore, tepore.  
**kavyā** agg. saggio (RV X, 15, 9); sm. 1. sacerdote addetto al sacrificio (RV IX, 91, 2); 2. N. di una serie di divinità associate ad Aṅgiras e a Ṛkvan (RV X, 14, 3; AV); 3. N. di uno dei sette saggi del quarto *manvantara* (Hariv); sn. “ciò che deve essere offerto al sapiente”, oblazione di cibo per gli antenati defunti (MBh; Mn).  
**kavya** vb. den. P. *kavyati*: essere saggio (Pān).  
**kavyāt** agg. saggio.  
**kavyātā** sf. l’essere poeta, saggio (RV I, 96, 2).  
**kavyabhuj** sm. pl. “mangiatori dell’oblazione”, N. dei Mani o di una loro categoria (L).  
**kavyabhojana** sm. pl. “mangiatori dell’oblazione”, N. dei Mani o di una loro categoria (L).  
**kavyavaṭ** agg. che trasporta le obblazioni ai Mani (RV X, 16, 11; AV; ŚBr); sn. 1. fuoco; 2. N. di Śiva.  
**kavyavāḍa** agg. che trasporta le obblazioni ai Mani (RV X, 16, 11; AV; ŚBr); sn. 1. fuoco; 2. N. di Śiva.  
**kavyavāhana** agg. che trasporta le obblazioni ai Mani (RV X, 16, 11; AV; ŚBr); sn. 1. fuoco; 2. N. di Śiva.  
**kavyahavyabhuj** sm. N. di Agni.  
**kaś** vb. cl. 1 P. *kaśati*: 1. andare, muoversi; 2. risuonare; 3. colpire, punire, ferire, uccidere.  
**kāśa** sm. 1. specie di roditore (VS; TS); 2. frusta, cinghia (MBh); sm. pl. N. di un popolo (BhP).  
**kaśaku** sm. *Coix Barbata*.  
**kaśakṛtsna** sm. N. di uomo.  
**kaśaplakā** sm. du. “parti colpite dalla frusta”, parti posteriori (delle bestie da soma), (RV VIII, 33, 19).  
**kaśambūkā** sm. creatura mitica.  
**kāśas** sn. 1. moto, movimento (TBr); 2. acqua.

**kāśā** sf. 1. frusta (RV; AV; ŚBr; MBh; R); 2. redini, briglie; 3. il frustare, il flagellare; 4. corda, cinghia (L); 5. volto, bocca (L); 6. qualità (L).  
**kaśāghāta** sm. colpo di frusta (Pañcat).  
**kaśātraya** sn. tre modi di frustare (un cavallo).  
**kaśānipāta** sm. colpo di frusta (R).  
**kaśāpāta** sm. colpo di una frusta.  
**kaśāya** sm. N. di un precettore.  
**kaśāri** sf. N. dell’Uttaravedi.  
**kaśārha** agg. meritevole di una frustata (L).  
**kaśāvāt** agg. dotato di frusta (RV).  
**kaśikā** sf. frusta.  
**kaśipū** sm. sn. 1. stuoia; 2. cuscino; 3. materasso (AV; ŚBr); 4. sofà (BhP); sm. 1. cibo (L); 2. vestiario (L); sm. du. cibo e vestiario (L).  
**kaśipūparhaṇā** sn. 1. federa; 2. copertura, vestito (AV IX, 6, 10).  
**kaśikā** sf. donnola (RV I, 126, 6).  
**kaśū** sm. N. di uomo (RV VIII, 5, 37).  
**kaśeraka** sm. N. di uno Yakṣa (MBh).  
**kaśeru** sn. sm. colonna vertebrale (L); sn. sf. (*ī*) radice dello *Scirpus Kysoor* (specie di erba con una radice bulbosa), (Suśr); sm. N. di una delle nove divisioni del Bhāratavarṣa (Hariv; Rājat; VP); sf. (*ī*) N. della figlia di Tvaṣṭṛ (Hariv).  
**kaśeruka** sf. sn. colonna vertebrale (L); sm. radice dello *Scirpus Kysoor* (Suśr).  
**kaśerumat** sm. N. di un re *yavana* (MBh; Hariv).  
**kaśeruyajña** sm. tipo di oblazione.  
**kaśerumat** sm. N. di una divisione del Bhāratavarṣa (VP).  
**kaśōka** sm. pl. N. di una categoria di demoni (AV V, 2, 4).  
**kaśojū** sm. “che si affretta verso l’acqua” o “che spinge con la frusta”, N. di Divodāsa (RV I, 112, 14).  
**kaśmala** agg. 1. sporco, contaminato; 2. timido, pusillanime; sn. 1. sporcizia; 2. impurità, colpa (L); sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. preoccupazione, paura, terrore; 2. stupore; 3. timidezza, pusillanimità (MBh); 4. avvilito, debolezza, disperazione (MBh; BhP).  
**kaśmalacetā** agg. abbattuto, dalla mente avvilita.  
**kaśmalamaya** agg. pieno di disperazione, che porta alla disperazione.  
**kāśmaśa** sm. sn. stupore (AV V, 21, 1).  
**kaśmīra** sm. pl. N. della regione Kaśmīr e delle persone che la abitano.  
**kaśmīrajanman** sn. “prodotto nel Kaśmīr”, zafferano (L).  
**kaśya** agg. meritevole della frusta (L); sn. 1. fianco del cavallo (L); 2. liquore alcolico (L).  
**kaśyata** sm. N. di uomo (VP).  
**kaśyāpa** agg. dai denti neri; sm. 1. tartaruga (VS; ŚBr); 2. specie di pesce; 3. spe-

cie di cervo (L); 4. categoria di creature divine associate a Prajāpati (AV; TS; VS); 5. N. di un mitico Ṛṣi (ŚBr); 6. N. di un antico saggio (discendente di Marīci e autore di molti inni del RV), (VS; AV); 7. patr. da Kaśyapa (ŚBr); 8. N. dell’autore di un Dharmasāstra detto Kaśyāhollarasamhitā; 9. costellazione del Cancro (VP); sm. pl. 1. categoria di geni semidivini che regolano il corso del sole (AV XIII, 1, 23); 2. discendenti di Kaśyapa (AitBr); sf. (*ā*) Ṛṣi donna (autrice di una strofa dello Yajurveda bianco).

**kaśyāpagriva** sn. N. di un *sāman*.  
**kaśyāpatuṅga** sm. N. di un luogo.  
**kaśyāpadvīpa** sm. N. di uno Dvīpa.  
**kaśyāpanandana** sm. “figlio di Kaśyapa”, N. di Garuḍa (l’uccello di Viṣṇu), (L).  
**kaśyāpapuccha** sn. N. di un *sāman*.  
**kaśyāpabhāskara** sm. N. dell’autore di un commentario detto Paribhāṣābhāskara.  
**kaśyāpavrata** sn. N. di un *sāman*.  
**kaśyāpasamhitā** sf. N. di un’opera.  
**kaśyāpasūnujyeṣṭha** sm. “il più grande dei figli di Kaśyapa”, N. di Hiranyākṣa.  
**kaśyāpasmṛti** sf. N. di un’opera.  
**kaśyāpapatya** sn. 1. discendente di Kaśyapa; 2. N. di un Daitya (L); 3. N. di Garuḍa (L).  
**kaśyāpeśvara** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kaśyāpeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kaśyāpottarasamhitā** sf. N. di un Dharmasāstra.  
**kaś** vb. cl. 1 P. *kaśati*: 1. strofinare, raschiare, graffiare; 2. strofinare con una pietra, provare, testare un gioiello; 3. fare male, ferire, distruggere, uccidere; 4. saltare; cl. 1 Ā. *kaśate*: 1. strofinarsi, grattarsi (ChUp); 2. prudere (BhP); caus. P. *kāśayati*: ferire, fare male.  
**kaśa** agg. ifc. che strofina, che graffia, che toglie via sfregando; sm. 1. sfregamento; 2. pietra di paragone, prova, tentativo; sf. (*ā*) frusta (R; BhP).  
**kaśaka** (?) sm. N. di un dio o di un demone.  
**kaśaṇa** agg. ifc. 1. che lascia una traccia su se stesso; 2. che si adatta (BhP); 3. immaturo (L); sm. 1. lo strofinare, il graffiare; 2. lo scuotere, l’agitare; 3. il marchiare; 4. il provare o testare l’oro con una pietra di paragone.  
**kaśanmukha** sm. N. di uomo (Rājat).  
**kaśapaṭṭikā** sf. pietra di paragone.  
**kaśapāśāna** sm. pietra di paragone.  
**kaśākaśa** sm. tipo di verme.  
**kaśāku** sm. 1. fuoco; 2. sole.  
**kaśāghāta** sm. taglio o colpo di frusta.  
**kaśāputra** sm. Rākṣasa (L).  
**kaśāya** agg. 1. astringente (MBh; R; Suśr; Pañcat; BhP); 2. fragrante, odoroso; 3. rosso, rosso scuro, rosso giallastro

(come il vestito di un Bhikṣu buddhista), (MBh); sm. sn. sf. (*ā*) albero *Grisle Tomentosa* (L); sm. sn. 1. odore o sapore astringente (Suśr); 2. color rosso giallastro (Yājñ); 3. succo astringente, estratto di succo (ŚBr; Mn); 4. decotto o infuso (Suśr); 5. pozione medicinale; 6. trasudazione di un albero, resina, colla (L); 7. unguento, unzione (L); 8. il dare colore, l'ungere o profumare una persona con cosmetici (MBh); 9. sporcizia; 10. macchia, impurità o colpa che si attacca all'anima (ChUp; BhP); 11. stupidità; 12. difetto, decadimento, degenerazione; 13. attaccamento alle cose materiali; sm. 1. rosso, rossore; 2. specie di serpente (Suśr); 3. emozione, passione; 4. N. del Kaliyuga (L); 5. albero *Bignonia Indica* (R); 6. N. di un maestro; sf. (*ā*) cespuglio spinoso, specie di piccolo *Hedysarum* (L); sn. indumento rosso scuro o rosso giallastro, abito lungo (MBh).

**kaṣāyaka** sm. cespuglio *Acacia Catechu* (L).

**kaṣāyakra** sm. albero *Symplocos Racemosa*.

**kaṣāyacitra** agg. tinto di color rosso scuro.

**kaṣāyatā** sf. contrazione della bocca (Suśr).

**kaṣāyadanta** sm. "dai denti rossi", specie di topo (Suśr).

**kaṣāyadaśana** sm. "dai denti rossi", specie di topo (Suśr).

**kaṣāyapāna** sm. pl. "bevitori di liquidi astringenti", N. dei Gāndhāra.

**kaṣāyapāda** sm. decotto di un tipo di sostanza medicinale (Suśr).

**kaṣāyayavanāla** sm. qualità di grano (L).

**kaṣāyavakratā** sf. contrazione della bocca.

**kaṣāyavasana** sn. vestito rosso giallastro dei mendicanti buddhisti (Yājñ).

**kaṣāyavastra** sn. vestito rosso giallastro dei mendicanti buddhisti.

**kaṣāyavāśas** sn. vestito rosso giallastro dei mendicanti buddhisti.

**kaṣāyavāsika** sm. specie di insetto velenoso (Suśr).

**kaṣāyānvita** agg. 1. che ha proprietà astringenti, astringente; 2. duro, severo.

**kaṣāyita** agg. 1. arrossato, rosso; 2. colorato; 3. macchiato, sporco; 4. preparato per tingere o colorare; 5. ifc. permeato con, riempito di; 6. offuscato, nasco-to, mascherato.

**kaṣāyin** agg. 1. che produce una trasudazione resinosa; 2. astringente; 3. tinto di color rosso; 4. attaccato alle cose terrene; sm. (*ī*) 1. pianta *Shorea Robusta* (L); 2. *Artocarpus Lakucha* (L); 3. palma da datteri selvatica (L).

**kaṣāyikr** vb. cl. 8 P. *kaṣāyikaroti*: rendere rosso, arrossare.

**kaṣāyikṛta** agg. reso rosso, arrossato.

**kaṣāyikṛtalocana** agg. che ha gli occhi arrossati (MBh; R).

**kaṣāyībhūta** agg. divenuto rosso, arrossato.

**kaṣi** agg. che ferisce, lesivo.

**kaṣita** agg. 1. sfregato; 2. testato; 3. ferito, danneggiato.

**kaṣikā** sf. specie di uccello.

**kaṣerukā** sf. colonna vertebrale (L).

**kāṣkaṣa** sm. specie di insetto nocivo o verme (AV V, 23, 7).

**kaṣta** agg. 1. cattivo, malvagio, maligno (R Mn; MBh); 2. doloroso (Suśr); 3. austero; 4. triste, infelice (Mn); 5. difficile; 6. importuno, seccante (Mn); 7. peggiore (Mn); 8. nocivo, lesivo, dannoso, pericoloso; 9. inaccessibile (Pān); 10. ret. che offende le orecchie; 11. forzato, innaturale; sm. N. di uomo; sn. 1. cattivo stato di cose, male; 2. dolore, sofferenza; 3. tristezza, infelicità; 4. problema, difficoltà; 5. esercizio fisico, sforzo, fatica, duro lavoro; 6. avversità, privazione; 7. disagio, inquietudine (fisica o mentale), (R; Pañcat); avv. (*am*) escl. di dolore e sofferenza, ah! (MBh; R; Mṛcch).

**kaṣtakara** agg. che provoca dolore e sofferenza.

**kaṣtakāraka** agg. che reca dolore (L); sm. mondo (L).

**kaṣtaguggula** sm. tipo di profumo.

**kaṣtatapas** sm. persona che pratica dure austerità.

**kaṣtatara** agg. compar. 1. peggiore, più dannoso (Mn); 2. più difficile; sn. male peggiore.

**kaṣtatā** sf. ret. l'essere forzato o innaturale.

**kaṣtatva** sn. ret. l'essere forzato o innaturale.

**kaṣtabhāgineya** sm. figlio della sorella della moglie, nipote (L).

**kaṣtamātula** sm. fratello della matrigna (L).

**kaṣtalabhya** agg. difficile da ottenere (Hit).

**kaṣtasṛita** agg. che sopporta sofferenza, sfortuna o avversità, che fa penitenza.

**kaṣtasādhyā** agg. accompagnato da difficoltà, doloroso, faticoso.

**kaṣasthāna** sn. brutta situazione, luogo o posizione spiacevole.

**kaṣāgata** agg. giunto con difficoltà.

**kaṣādhika** agg. 1. più che cattivo, peggiore; 2. eccessivamente cattivo, malvagio.

**kaṣāya** vb. den. *Ā. kaṣāyate*: avere intenzioni cattive (Pān).

**kaṣārtha** agg. che dà un significato forzato, innaturale.

**kaṣārthatva** sn. l'aver un significato forzato.

**kaṣi** sf. 1. prova; 2. dolore, sofferenza.

**kaṣphila** sm. N. di un Bhikṣu (Lalit).

**kas** vb. cl. 1 P. *kasati*: 1. andare, muoversi, avvicinarsi; 2. sfavillare, brillare.

**kasa** sm. pietra di paragone; sf. (*ā*) frusta.

**kasana** sm. tosse; sf. (*ā*) specie di serpente velenoso (Suśr).

**kasanoṭpātana** sm. "che allevia la tosse", *Gendarussa Vulgaris* (L).

**kāsambu** sn. catasta di legno (AV XVIII, 4, 37).

**kasarṇīra** sm. specie di serpente (personificato in TS), (AV X, 4, 5).

**kasarṇīla** sm. specie di serpente (personificato in TS), (AV X, 4, 5).

**kaśāras** sm. specie di uccello (MBh).

**kaśipu** sm. cibo (L).

**kaśiya** sn. ottone.

**kasun**. N. del suffisso *as*, di tipo *kṛt* che nel Veda forma indeclinabili.

**ketu** sm. N. di una parte del Bhāratavārṣa (VP).

**kastambhī** sf. puntello del timone di un carico, pezzo di legno fissato all'estremità del timone del carro che funge da puntello o appoggio.

**kaṣṭira** sn. stagno.

**kaṣṭūri** sm. N. dell'autore di un testo giuridico.

**kaṣṭūrikā** sf. 1. mosco; 2. muschio, sostanza dall'odore intenso e penetrante (ricavata da particolari ghiandole del mosco).

**kaṣṭūrikākuraṅga** sm. mosco; sf. (*ī*) femmina del mosco.

**kaṣṭūrikāmada** sm. muschio.

**kaṣṭūrikāmṛga** sm. mosco; sf. (*ī*) femmina del mosco.

**kaṣṭūrikaiṇī** sf. femmina del mosco.

**kaṣṭūri** sf. 1. mosco; 2. pianta *Hibiscus Abelmoschus* (L); 3. pianta *Amaryllyis Zelanyca* (L).

**kaṣṭūrimallikā** sf. specie di gelsomino (L).

**kaṣṭūrimṛga** sm. mosco.

**kaṣphila** sm. N. di un Bhikṣu buddhista.

**kāsmat** avv. 1. da dove?; 2. perché? (MBh; R; Pañcat).

**kahaya** sm. N. di uomo.

**kahika** sm. N. di una famiglia (cfr. *kahoḍa*), (Pān).

**kahūya** sm. N. di uomo.

**kahoḍa** sm. N. di uomo chiamato anche con il patr. *Kauṣītiki* o *Kauṣītakeya* (ŚBr; MBh).

**kahola** sm. N. di uomo chiamato anche con il patr. *Kauṣītiki* o *Kauṣītakeya*; sn. N. di un'opera di *Kahoḍa* o *Kahola*.

**kahlāra** sn. ninfea bianca profumata (MBh; Suśr).

**kahva** sm. specie di gru (*Ardea Nivea*), (L).

**kā 1** voce onomatopeica, imitazione del raglio dell'asino (BhP).

**kā 2** vb. (pf. *cake*, *cakānā*): 1. desiderare, bramare, amare (acc., dat.), (RV); 2. compiacersi, essere soddisfatto di (loc. gen. e dat.), (RV); intens. (p. *cākāt*): 1. desiderare; 2. essere appagato con,



essere soddisfatto di; 3. appagare, soddisfare (RV).

**kāṃśi** sm. tazza.

**kāṃs** vb. cl. 1. *Ā. kaṃsate*: brillare, scintillare.

**kāṃsa** agg. nato nel Kaṃsa; sm. tipo di misura.

**kāṃsikā** sf. 1. vaso di metallo; 2. strumento musicale.

**kāṃsikr̥** vb. cl. 8 P. *kāṃsīkaroti*: creare una misura detta *kāṃsya*.

**kāṃsya** agg. fatto di rame, bronzo o di ottone (MBh; R; Mn); sn. 1. bronzo di campane, ottone, lega di zinco e rame; 2. recipiente di ottone per bere, calice (MBh; R); 3. tipo di strumento musicale (specie di gong colpito con un bastone o con una mazza), (L); 4. misura di capacità (L).

**kāṃsyaka** sn. 1. rame; 2. ottone (L); agg. fatto di ottone.

**kāṃsyakāra** agg. fonditore di ottone, che lavora con il bronzo di campane o con una lega di bronzo e zinco.

**kāṃsyakośi** sf. strumento musicale.

**kāṃsyaghana** sm. tipo di cembalo.

**kāṃsyaja** agg. fatto di ottone (Suśr).

**kāṃsyatāla** sm. cembalo (Rājāt).

**kāṃsyadoha** agg. che ha un secchio di rame per il latte (MBh).

**kāṃsyadohana** agg. che ha un secchio di rame per il latte (MBh; R).

**kāṃsyanila** agg. “scuro come il rame”, N. di una scimmia (R); sn. sf. (ṛ) vetriolo azzurro (di rame, utilizzato come ornamento per gli occhi), (Suśr).

**kāṃsyapātra** sn. recipiente di rame o di ottone (Suśr).

**kāṃsyapātri** sf. recipiente di rame o di ottone (Suśr).

**kāṃsyabhājana** sn. recipiente di rame o di ottone (Suśr).

**kāṃsyamakṣika** sn. sostanza metallica (prob. un tipo di pirite), (Suśr).

**kāṃsyamaya** agg. fatto di ottone.

**kāṃsyamala** sn. verderame (Suśr).

**kāṃsyābha** agg. color ottone o color rame (Suśr).

**kāṃsyopadoha** agg. che ha un secchio di rame per il latte (MBh).

**kāṃsyopadohana** agg. che ha un secchio di rame per il latte (MBh).

**kāka** sm. 1. corvo (MBh; R; Suśr; Hit); 2. individuo insolente, impudente (L); 3. uomo zoppo, storpio; 4. il lavarsi la testa, il fare il bagno immergendo solo la testa nell’acqua (alla maniera dei corvi), (L); 5. marchio di una setta (L); 6. misura (L); 7. pianta *Ardisia Humilis* (L); 8. N. di uno Dvīpa o divisione del mondo (L); sm. pl. N. di un popolo (VP); sf. (ṛ) 1. corvo femmina; 2. corvo femmina personificato come la figlia di Kaśyapa (MBh); 3. pianta *kākoli* (L); 4. N. di una delle sette madri di

Śiśu; sf. (ā) N. di varie piante (*Abrus Precatorius*, *Leea Hirta*, *Solanum Indicum*, *Ficus Oppositifolia*, *Kākoli*, *Raktikā*), (L); sn. 1. moltitudine di corvi; 2. tipo di coito (L).

**kākakaṅgu** sf. specie di erba (*Panicum Miliaceum*).

**kākakaṅguni** sf. specie di erba (*Panicum Miliaceum*).

**kākakadali** sf. N. di una pianta.

**kākakarkaṭi** sf. qualità di piccolo dattero.

**kākakalā** sf. pianta *Leea Hirta* (L).

**kākakāyani** sm. patr. da Kāka.

**kākakāṣṭha** sn. posizione nel gioco Catu-raṅga.

**kākakulāyagandhika** agg. che ha l’odore di un nido di corvo.

**kākakūrmamṛgāku** sm. pl. corvo, tartaruga, cervo e topo (Hit).

**kākakūrmādi** sm. pl. corvo, tartaruga e resto (Hit).

**kākakhara** sm. pl. N. di un popolo.

**kākaguha** agg. che nasconde i corvi.

**kākaghni** sf. specie di *Karañja* (*Galedupa Arborea*), (L).

**kākacaṇḍīśvara** sm. N. di uomo.

**kākacaṇḍēśvari** sf. N. di un’opera.

**kākaciñcā** sf. *Abrus Precatorius* (L).

**kākaciñci** sf. *Abrus Precatorius* (L).

**kākaciñcika** sm. sn. lanugine sul baccello dell’*Abrus Precatorius*.

**kākaciñci** sf. *Abrus Precatorius*.

**kākacchada** sm. 1. cutrettola (L); 2. tirabaci.

**kākacchadi** sm. 1. cutrettola; 2. vomito di corvo.

**kākacchardi** sm. 1. cutrettola; 2. vomito di corvo.

**kākajāṅghā** sf. 1. pianta *Leea Hirta* (Suśr); 2. *Abrus Precatorius* (L).

**kākajambū** sf. N. della *Ardisia Humilis* e di altre piante (L).

**kākajāta** sm. “nato dal corvo”, cuculo indiano (L).

**kākāṇa** sn. 1. tipo di lebbra a macchie nere e rosse (così chiamata per la somiglianza con i semi rossi e neri dell’*Abrus Precatorius*); 2. piccola moneta (L).

**kākāṇaka** sn. tipo di lebbra (Suśr).

**kākāṇantikā** sf. *Abrus Precatorius* (Suśr).

**kākāṇāhvā** sf. *Abrus Precatorius* (Car).

**kākāṇi** sf. piccola moneta (L).

**kākāṇi** sf. 1. piccola moneta o piccola somma di denaro uguale a venti *kaparda* o cipree o a un quarto di un *paṇa*; 2. seme dell’*Abrus Precatorius* usato come unità di peso; 3. conchiglia di *Cypraea Moneta* o ciprea usata come moneta; 4. cubito, quarta parte di un *daṇḍa* o bastone corto; 5. *daṇḍa*; 6. parte di una misura (*umṃānasyāṃśaka*).

**kākātā** sf. condizione di corvo (Mn).

**kākātāliya** agg. “simile al corvo e al frutto della palma”, (nelle favole, il frutto

della palma che cade inaspettatamente su un corvo che si posa a terra lo uccide), inaspettato, accidentale (R); avv. (*am*) inaspettatamente, improvvisamente (MBh); sn. (*am*) favola del corvo e del frutto della palma.

**kākātāliyavat** avv. “come nella favola del corvo e del frutto della palma”, inaspettatamente, improvvisamente (Hit).

**kākātālukin** agg. che ha il gusto di un corvo, spregevole.

**kākāti** sf. N. di una divinità domestica del principe di Ekaśilā (una delle forme di Durgā).

**kākāfindu** sm. tipo di ebano (*Diospyros Tomentosa*), (L).

**kākāfinduka** sm. tipo di ebano (*Diospyros Tomentosa*), (L).

**kākātiya** agg. adoratore di Kākati; sm. pl. N. di un popolo.

**kākātiyarudra** sm. N. di un re di Nāgapura.

**kākātunḍa** sm. *Agallochum* scuro (BhP); sf. 1. *Asclepias Curassavica*; 2. *Xanthochymus Pictorius* (L); 3. tipo di ottone (L).

**kākātunḍaka** sm. specie di uccello acquatico (Car); sf. (*ikā*) pianta *Xanthochymus Pictorius* (L).

**kākātulya** agg. simile al corvo, abile.

**kākātva** sn. condizione del corvo (Kathās).

**kākadanta** sm. “dente di corvo”, cosa impossibile o non esistente, chimera.

**kākadantaki** sm. pl. N. di un tribù guerriera.

**kākadantakiya** sm. principe dei Kākadantaka.

**kākadantavicāra** sm. discussione sul niente.

**kākadanti** sm. principe dei Kākadantaka.

**kākadhvaja** sm. fuoco sottomarino (personificato nella mitologia hindū), (L).

**kākānanti** sf. pianta *Abrus Precatorius* (Suśr).

**kākānāman** sm. pianta *Agati Grandiflora* (L).

**kākānāsa** sm. pianta *Asteracantha Longifolia* (L); sf. (*ā*) pianta *Leea Hirta* (Suśr).

**kākānāsikā** sf. 1. pianta *Leea Hirta*; 2. *Trivrt* dai fiori rossi (L).

**kākāni** sf. piccola moneta (L).

**kākānidrā** sf. “sonno del corvo”, sonno leggero.

**kākāni** sf. piccola moneta (L).

**kākānilā** sf. pianta *Ardisia Humilis* (L).

**kākāndi** sm. pl. N. di una tribù guerriera.

**kākāndī** sf. 1. N. di una terra o di una città (Pāṇ); 2. *Emblis Myrobalan*.

**kākāndīya** sm. N. di un principe della tribù Kākāndi.

**kākāpakṣa** sm. “ala di corvo”, tirabaci sulle tempie di giovani uomini.

**kākāpakṣaka** agg. ifc. che porta i tirabaci.

**kākapakṣadhara** agg. che porta i tirabaci (R).  
**kākapada** sn. 1. segno o marchio fatto come la zampa di un corvo (Suśr); 2. segni o righe sulla pelle simili alla zampa di corvo (Suśr); 3. fondamento o base di qualcosa a forma di zampa di corvo; 4. segno V nei manoscritti indicante un'omissione; sm. tipo di coito.  
**kākaparnī** sf. pianta *Phaseolus Trilobus*.  
**kākapili** sm. N. di alcune piante (*Diospyros Tomentosa*, *Xanthochymus Pictorius*, *Abrus Precatorius*).  
**kākapiluka** sm. pianta *Diospyros Tomentosa* (L).  
**kākapuccha** sm. "nutrito dal corvo", Kokila o cuculo indiano (si dice che lasci le proprie uova nel nido del corvo), (L).  
**kākapuṣṭa** sm. "nutrito dal corvo", Kokila o cuculo indiano (si dice che lasci le proprie uova nel nido del corvo), (L).  
**kākapuṣpa** sm. specie di pianta.  
**kākapeya** agg. "bevibile dal corvo", pieno d'acqua fino all'orlo (così che un corvo possa bere).  
**kākaphala** sm. albero *Azadirachta Indica* (L); sf. (*ā*) specie di *Jambū* (L).  
**kākabandhyā** sf. donna che partorisce un solo figlio.  
**kākabali** sm. "che si offre al corvo", N. del Balikaraṇa, tipo di offerte di cibo per corvi o altri animali.  
**kākabājaka** sm. pianta *Diospyros Tomentosa*.  
**kākabhāṇḍī** sf. specie di *Karañja* (L).  
**kākabhīru** sm. "che ha paura dei corvi", gufo (L).  
**kākamadgu** sm. gallinella d'acqua (MBh).  
**kākamarda** sm. specie di cucurbitacea (*Cucumis Colocynthis*).  
**kākamardaka** sm. specie di cucurbitacea (*Cucumis Colocynthis*).  
**kākamācīkā** sf. pianta *Solanum Indicum* (L).  
**kākamācī** sf. pianta *Solanum Indicum* (Suśr).  
**kākamātā** sf. pianta *Solanum Indicum* (L).  
**kākamārin** sm. *Menispermum Coccolus*.  
**kākamukha** sm. pl. "dalla faccia di corvo", N. di un popolo leggendario.  
**kākamudgā** sf. fagiolo selvatico *Phaseolus Trilobus* (L).  
**kākamṛga** sm. du. corvo e cervo (Hit).  
**kākamṛgagocarita** agg. che segue il modo del corvo nel bere, del cervo nel mangiare e della mucca nell'orinare (BhP).  
**kākameṣī** sf. *Vernonia Anthelminthica* (L).  
**kākambīra** sm. "portatore di corvi", N. di un albero (RV VI, 48, 17).  
**kākayava** sm. grano sterile (le cui spighe non hanno chicchi), (MBh; Pañcat).  
**kākarakta** sn. sangue di corvo.

**kākaranṭi** sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**kākaranṭiya** sm. principe dei Kākaranṭi.  
**kākaraṇa** agg. 1. che gracchia come un corvo; 2. codardo, vile, pusillanime (Pañcat).  
**kākārūka** agg. 1. codardo, vile, pauroso; 2. nudo (L); 3. povero, indigente (L); sm. 1. uomo vile (Pañcat); 2. marito che si lascia dominare della moglie (L); 3. gufo (L); 4. calunnia (L).  
**kākārudrasaṃvāda** sm. N. di un'opera sui presagi.  
**kākāruhā** sf. pianta parassita (*Epidendrum Tesseloides*), (L).  
**kākāla** sm. sn. 1. cartilagine tiroidea (Car); 2. gioiello che si porta sul collo; sm. corvo.  
**kākālaka** sn. 1. laringe, cartilagine tiroidea; 2. ornamento del collo; 3. qualità di riso (Suśr).  
**kākāli** sf. 1. suono dolce e melodioso (Kathās); 2. N. di un'Apsaras (L).  
**kākālikā** sf. N. di un'Apsaras (VP).  
**kākāli** sf. 1. tono basso e melodioso; 2. strumento musicale con un'intonazione bassa; 3. qualità di uva (L).  
**kākālidrākṣā** sf. qualità di uva senza acini o con acini molto piccoli (L).  
**kākālīrava** sm. Kokila o cuculo indiano (L).  
**kākavaktra** sm. "dalla faccia di corvo", specie di papero (L); sf. (*ī*) N. di una dea buddhista (Buddh).  
**kākavat** avv. come un corvo, alla maniera di un corvo.  
**kākavandhyā** sf. donna che partorisce un solo figlio.  
**kākavarṇa** sm. N. di un principe (VP).  
**kākavarṇin** sm. N. di un principe (o discendente di Bimbisāra), (Buddh).  
**kākavartaka** sm. du. corvo e quaglia.  
**kākavallabhā** sf. N. di una pianta (L).  
**kākavallārī** sf. 1. specie di rettile; 2. *Abrus Precatorius*.  
**kākavāsīka** agg. che grida *kāka* (MBh).  
**kākavairin** sm. "nemico del corvo", gufo.  
**kākavyāghragomāyū** sm. pl. corvo, tigre e avvoltoio.  
**kākasaṅkin** agg. timido come un corvo (MBh).  
**kākāsava** sm. giovane corvo.  
**kākāśīrṣa** sm. pianta *Agati Grandiflora* (L).  
**kākāśīrṣi** sm. N. di uomo (L).  
**kākāśimbī** sf. pianta *Xanthochymus Pictorius* (L).  
**kākāsampāta** sm. volo del corvo.  
**kākāstrī** sf. albero *Agati Grandiflora* (L).  
**kākāsparsā** sm. 1. tocco di un corvo; 2. cerimonia consistente in un'offerta di riso ai corvi (si svolge il decimo giorno dopo la morte di qualcuno).  
**kākāspūrja** sm. pianta *Diospyros Tomentosa* (L).  
**kākāsvara** sm. tono stridulo.

**kākahradaṭṭirtha** sn. N. di un *tirtha*.  
**kākā** onomatopea dal gracchiare del corvo.  
**kākākṛt** agg. che gracchia *kākā* (MBh).  
**kākākṣi** sn. occhio del corvo.  
**kākākṣinyāyāt** avv. "come un occhio di corvo", 1. da una parte e dall'altra (detto di una parola che segue due regole); 2. in modo da riferirsi sia a ciò che precede sia a ciò che segue.  
**kākākṣinyāyena** avv. "come un occhio di corvo", 1. da una parte e dall'altra (detto di una parola che segue due regole); 2. che si riferisce sia a ciò che precede sia a ciò che segue.  
**kākākṣivat** avv. "come un occhio di corvo", 1. da una parte e dall'altra (detto di una parola che segue due regole); 2. in modo da riferirsi sia a ciò che precede sia a ciò che segue.  
**kākāṅgā** sf. pianta *Leea Hirta* (L).  
**kākāṅgī** sf. pianta *Leea Hirta* (L).  
**kākāñcī** sf. 1. pianta *Leea Hirta* (L); 2. ortaggio odoroso (*Solanum Indicum*).  
**kākāṅḍa** sm. N. di varie piante (*Diospyros Tomentosa*, *Melia Bukayun*, etc.); sf. (*ā*) 1. specie di ragno (Suśr); 2. *Carpopogon Pruriens* (L); sf. (*ī*) specie di pianta (L).  
**kākāṅḍaka** sm. *Diospyros Tomentosa* (MBh); sf. (*ā*) specie di ragno (Suśr).  
**kākāṅḍolā** sf. pianta simile al *Carpopogon Pruriens* (Car).  
**kākātani** sf. cucurbitacea *Cucumis Colocynthis*.  
**kākādani** sf. N. di varie piante (cucurbitacea *Cucumis Colocynthis*, varietà bianca di *Abrus Precatorius*, *Capparis Sepiaria*).  
**kākāyū** sm. specie di pianta rampicante.  
**kākāra** agg. che sparge acqua.  
**kākāri** sm. "nemico del corvo", gufo (L).  
**kākāsyā** sf. "dalla faccia di corvo", N. di una dea buddhista (Buddh).  
**kākāhvānā** sf. "chiamata con il nome del corvo", *Ficus Oppositifolia* (Suśr).  
**kākī** sm. figlio o discendente di Kāka.  
**kākīṇika** agg. equivalente ad una *kākīṇī* (BhP).  
**kākīṇī** sf. 1. piccola moneta o piccola somma di monete equivalente a venti *kaparda* o ad un quarto di *paṇa* (Pañcat); 2. seme dell'*Abrus Precatorius* usato come peso (L); 3. conchiglia *Cypraea* usata come moneta (L); 4. cubito, quarta parte di un *daṇḍa* (L); 5. *daṇḍa* (L); 6. parte di una misura (L).  
**kākīṇika** agg. equivalente ad una *kākīṇī*.  
**kākīṇī** sf. 1. unità di misura (quarta parte di un *paṇa* o di un *māna*); 2. seme dell'*Abrus Precatorius* (L); 3. conchiglia *Cypraea* usata come moneta; 4. N. di una dea; 5. tipo di Svarabhakti.  
**kākīla** sm. 1. laringe (L); 2. gioiello portato attorno al collo, collana.

- kāku** sf. 1. tono di voce che esprime rabbia o paura; 2. grido di dolore, lamento; 3. accento, enfasi; 4. lingua (L); 5. brontolio, mormorio.
- kākutstha** sm. 1. discendente di Kakutstha (R; Rājat); 2. 3. N. di Aja; 4. N. di Daśaratha (R); 5. N. di Rāma; 6. N. di Lakṣmaṇa (R); 7. N. di un sovrano (L); sm. du. Rāma e Lakṣmaṇa (R).
- kākūd** sf. cavità orale, palato (L).
- kākuda** sn. cavità orale, palato.
- kākudākṣika** sm. figlio o discendente di Kakudākṣa.
- kākudika** sn. arma mitica (MBh).
- kākudra** agg. gustoso, saporito (AitBr).
- kākubha 1** agg. fatto di versi *kākubha* (Pāṇ).
- kākubha 2** sm. figlio o discendente di Kakubh (Pāṇ).
- kākubhabārhatā** sm. specie di Pragātha.
- kākulimṛga** sm. animale appartenente alla classe dei Bhūmiśaya (Car).
- kākuvakrokti** sf. figura di linguaggio.
- kākuvāc** sf. grido di dolore (L); sm. *Ardea Sibirica* (L).
- kākeṣu** sm. specie di canna (*Saccharum Spontaneum*), (L).
- kākeci** sf. specie di pesce (L).
- kākendu** sm. specie di ebano (*Diospyros Tomentosa*), (L).
- kākeṣṭa** sm. albero *Melia Azadirachta* (L).
- kākeṣṭaphalā** sf. specie di pianta.
- kākesaparvatā** sm. Caucaso.
- kākocika** sm. pesce *Cyprinus Cachius* (L).
- kākocin** sm. pesce *Cyprinus Cachius* (L).
- kākoci** sm. pesce *Cyprinus Cachius* (L).
- kākocchvāsa** agg. che respira velocemente come un corvo (impaurito), (Hariv; Suśr).
- kākoḍumbara** sm. sf. (*ī*) *Ficus Oppositifolia* (Suśr).
- kākoḍumbarikā** sf. *Ficus Oppositifolia* (Suśr).
- kākodara** sm. “dalla pancia di corvo”, serpente (L).
- kākodumbara** sm. *Ficus Oppositifolia*.
- kākola** sm. 1. corvo (Mn); 2. verro (L); 3. serpente (L); 4. vasaio (L); 5. pianta *Kākolī* (L); sm. sn. 1. tipo di veleno (L), sostanza velenosa di colore nero o del colore del corvo (prob. la bacca del *Coccolus Indicus*); sn. divisione dell’inferno (Yājñ).
- kākoli** sf. pianta medicinale (Suśr).
- kākolūka** sn. corvo e gufo (intesi come nemici per natura).
- kākolūkikā** sf. inimicizia naturale tra il corvo e il gufo.
- kākolūkiya** sn. “storia del corvo e del gufo”, N. del terzo libro del Pañcatantra.
- kākoṣṭhaka** agg. che ha la forma di becco di corvo (detto di un tipo di fasciatura), (Suśr).
- kākauṣṭhaka** agg. che ha la forma di becco di corvo (detto di un tipo di fasciatura), (Suśr).
- kākṣa 1** agg. accigliato, arcigno, che guarda con aria sprezzante; sm. sn. occhiata bieca (Pāṇ).
- kākṣa 2** sm. specie di pianta; sn. frutto della pianta *kākṣa*; sf. (*ī*) 1. pianta *Cytisus Cajan* (L); 2. tipo di terra profumata, profumo (L).
- kākṣatava** sn. frutto del *kākṣatu*.
- kākṣaseni** sm. “figlio di Kakṣasena”, N. di Abhiprātarin (ChUp).
- kākṣi** sm. N. di uomo.
- kākṣiva** sm. 1. pianta *Hyperantera Moringa* (L); 2. N. di un figlio di Gautama e Auśinārī (MBh).
- kākṣivaka** sm. pianta *Hyperantera Moringa* (L).
- kākṣivat** sm. N. di un famoso Ṛṣi (MBh; BhP).
- kākṣivata** agg. composto da Kakṣivat, che riguarda Kakṣivat; sm. 1. patr. da Kakṣivat, N. di Nodhas; 2. N. di Kauravya; 3. N. di Śabara; sf. (*ī*) discendente femmina di Kakṣivat (MBh); sn. N. di vari tipi di *sāman*.
- kāga** sm. corvo (L).
- kāgada** sn. carta.
- kāgni** sm. piccolo fuoco.
- kānkata** sm. pl. scuola di Kaṅkata.
- kānkāyana** sm. “discendente di Kaṅka”, N. di un medico.
- kānkṣ** vb. cl. I P. Ā. *kānkṣati*, *kānkṣate*: 1. desiderare, bramare; 2. sperare (acc.); 3. attendere, aspettare (acc.); 4. sforzarsi di ottenere, cercare (dat.), (MBh; Mn; R; Suśr).
- kānkṣat** agg. 1. desideroso; 2. speranzoso.
- kānkṣaniya** agg. che deve essere desiderato.
- kānkṣamāṇa** agg. 1. desideroso; 2. speranzoso.
- kānkṣā** sf. ifc. desiderio, inclinazione, propensione (R).
- kānkṣita** agg. 1. desiderato, bramato; 2. atteso (MBh; R); 3. esaminato, riflettuto (dat., acc.), (R); sn. desiderio, brama (R).
- kānkṣin** agg. 1. desideroso, bramoso, voglioso; 2. che attende, che si aspetta (acc. o in comp.), (MBh; R; Pañcat).
- kānkṣintā** sn. desiderio, voglia (R).
- kānkṣī** sf. tipo di terra profumata (L).
- kānkṣoru** sm. airone (L).
- kāngā** sf. radice dell’iris (L).
- kānguka** sn. qualità di grano (Suśr).
- kācā** sm. 1. vetro (Suśr; Pañcat; Kathās); 2. cristallo o quarzo (usato come ornamento); 3. polvere alcalina, sale di potassio o soda allo stato cristallino; 4. malattia dell’occhio (spec. un’affezione del nervo ottico), (Suśr); 5. cappio, corda legata ai due capi di un bastone con una rete in cui si tengono e si sospendono pesi, giogo per portare pesi (L); 6. corda del piatto di una bilancia (L); 7. *dvīśālaka* con una stanza sul lato nord e una sul alto sud; sn. 1. sale alcalino (L); 2. cera (L); agg. color vetro.
- kācaka** sm. 1. vetro; 2. pietra; 3. polvere alcalina.
- kācakāmala** sn. tipo di malattia degli occhi.
- kācakāmalin** agg. affetto da *kācakāmala*.
- kācakūpi** sf. bottiglia di vetro.
- kācaghaṭi** sf. brocca di vetro.
- kācatilaka** sn. sale nero (L).
- kācana** sn. corda o copertina che tiene insieme un pacco di fogli di un manoscritto (L).
- kācanakācanaka** sn. corda o copertina che tiene insieme un pacco di fogli di un manoscritto (L).
- kācanakācanakin** sm. scritto, manoscritto (L).
- kācabakayantra** sn. vetro ritorto (L).
- kācabhājana** sn. recipiente di vetro o cristallo, coppa, calice (L).
- kācamāṇi** sm. “gioiello di vetro”, cristallo, quarzo (Hit).
- kācamala** sn. 1. impurità dell’occhio affetto dalla malattia *kāca*; 2. sale nero o soda (L).
- kācamāci** sf. liquore alcolico (L).
- kācamāṣa** sm. *Dolichos Catjang* (L).
- kācara** agg. “fatto di vetro”, simile al vetro (detto degli occhi del gatto), (Kathās).
- kācalavaṇa** sn. sale nero (sale medicinale prodotto mettendo insieme sale fossile e il frutto dell’*Emblie Myrobolan*; consiste principalmente di cloruro di sodio con una piccola quantità di ferro, calce e zolfo ed è un lassativo energetico).
- kācavakayantra** sn. vetro ritorto.
- kācasambhava** sn. “prodotto da polveri alcaline”, sale nero (L).
- kācasauvarcala** sn. sale nero (L).
- kācasthāli** sf. gelsomino (*Bignonia Saeveolens*), (L).
- kācākṣa** sm. “dagli occhi di vetro”, N. di un uccello acquatico (Suśr).
- kācigha** sm. 1. topo, ratto (L); 2. oro (L); 3. legume.
- kācita** agg. sospeso ad un cappio, portato in un cestino che pende dalle due estremità di un giogo (L).
- kācitkarā** agg. che fa molte cose, iperattivo (RV X, 86, 13).
- kācima** sm. albero sacro (che cresce vicino ad un tempio), (L).
- kāccha** agg. che sta sulla sponda di un fiume (Pāṇ); sf. (*ī*) tipo di erba profumata (L).
- kācchaka** agg. che sta sulla sponda di un fiume (Pāṇ); sf. (*ī*) tipo di erba profumata (L).
- kācchapa** agg. appartenente alla tartaruga.
- kācchika** agg. 1. che sta sulla sponda di un fiume; 2. preparatore di profumi.

**kācchima** agg. chiaro, limpido (detto dell'acqua), (L).  
**kāja** sn. martello di legno (R).  
**kājala 1** sn. piccola quantità d'acqua; agg. privo di acqua (Car).  
**kājala 2** sn. unguento (cfr. *kājala*).  
**kāñc** vb. cl. 1 A. *kāñcate*: 1. brillare; 2. legare.  
**kāñcana** sn. 1. oro; 2. soldi, ricchezza, proprietà; 3. filamento del loto (L); agg. dorato (MBh; R; Mn; BhP); sm. 1. N. di varie piante commestibili; 2. patto vincolante per tutta la vita; 3. forma di tempio; 4. N. del quinto Buddha (L); 5. N. di un figlio di Nārāyaṇa; 6. N. di un principe; sf. (*ī*) 1. cucurma (L); 2. specie di *Asclepius* (L); 3. pianta simile alla *Premna Spinosa* (L); 4. tipo di pigmento giallo.  
**kāñcanaka** agg. dorato; sm. 1. chicco di riso (L); 2. ebano selvatico (*Bauhinia Variegata*), (L); sf. (*ā*) N. di una città; sf. (*ikā*) pianta imparentata con la *Premna Spinosa* (L); 2. N. di un servo; sn. orpimento giallo (L).  
**kāñcanakadalī** sf. varietà della pianta *Musa Sapientum* (L).  
**kāñcanakandara** sm. miniera d'oro.  
**kāñcanakārīṇī** sf. pianta *Asparagus Racemosus* (L).  
**kāñcanakṣīrī** sf. specie di *Asclepias* (Suśr).  
**kāñcanagiri** sm. 1. "montagna d'oro", N. del monte Meru (BhP); 2. elefante (Kathās).  
**kāñcanagairika** sn. tipo di oca (Suśr).  
**kāñcanacaya** sm. mucchio d'oro.  
**kāñcanadamṣṭra** sm. N. di un principe (Kathās).  
**kāñcanapāra** sn. N. di una città (Kathās).  
**kāñcanapuri** sf. N. di una città (Kathās).  
**kāñcanapuṣpī** sf. pianta simile alla *Premna Spinosa* (L).  
**kāñcanaprabha** agg. scintillante d'oro (R); sm. N. di un principe (figlio di Bhīma e padre di Suhotra), (Hariv; VP); sf. (*ā*) N. di una principessa Vidyādhara (Kathās).  
**kāñcanabhū** sf. polvere d'oro, terra dorata o gialla.  
**kāñcanabhūṣā** sf. oca.  
**kāñcanamaya** agg. fatto d'oro (R; Pañcat).  
**kāñcanamālā** sf. "che ha una ghirlanda d'oro", 1. N. della figlia di Kṛkin e moglie di Kuṇāla (figlio di Aśoka), (Buddh); 2. N. di un'Apsaras.  
**kāñcanaruci** agg. brillante come l'oro.  
**kāñcanavapra** sm. collina o monticello d'oro.  
**kāñcanavarman** sm. "dall'armatura d'oro", N. di un principe (MBh).  
**kāñcanavega** sm. N. di Vidyādhara (Kathās).  
**kāñcanasṛṅga** sm. N. di una città mitica (Kathās).

**kāñcanasṛṅgin** agg. dalla punta d'oro.  
**kāñcanasamḍhi** sm. trattato di amicizia tra due parti in termini paritari (Hit).  
**kāñcanasamṅbha** agg. come l'oro.  
**kāñcanākṣa** agg. "dagli occhi d'oro", N. di un servitore di Skanda (MBh) e di un Dānava (Hariv); sf. (*ī*) N. del fiume Sarasvatī.  
**kāñcanāṅga** agg. dal corpo d'oro.  
**kāñcanāṅgadin** agg. che porta un bracciale d'oro sulla parte superiore del braccio (MBh).  
**kāñcanācala** sm. "montagna d'oro", N. del monte Meru (MBh).  
**kāñcanācārya** sm. N. dell'autore del Dhanañjayavijaya.  
**kāñcanādri** sm. "montagna d'oro", N. del monte Meru.  
**kāñcanābhā** sf. "splendore d'oro", N. di una città (Kathās).  
**kāñcanābhīdhānasamḍhi** sm. alleanza detta dorata (Hit).  
**kāñcanāra** sm. ebano selvatico (*Bauhinia Variegata*).  
**kāñcanāraka** sm. ebano selvatico (*Bauhinia Variegata*).  
**kāñcanāla** sm. ebano selvatico (*Bauhinia Variegata*).  
**kāñcanāhva** agg. chiamato col nome dell'oro; sn. (sott. *gairika*) tipo di oca (Suśr).  
**kāñcanīya** agg. dorato (MBh); sf. (*ā*) pigmento giallo (L).  
**kāñcaneṣudhi** sm. "faretra dorata", N. di un principe (Hariv).  
**kāñci** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**kāñcika** sn. farinata d'avena (bollita nel latte) acida (L).  
**kāñcipurī** sf. N. di una città.  
**kāñci** sf. 1. cintura (spec. cintura da donna con campanelli e altri ornamenti), (R; BhP); 2. pianta *Abrus Precatorius* (L); 3. N. di un'antica città (una delle sette città sacre degli Hindū, ora Koñjivaram, non molto lontano da Chennai), (BhP).  
**kāñcikalāpa** sm. (ifc. sf. *ā*) cintura.  
**kāñcikṣetra** sn. N. della regione intorno a Kāñci.  
**kāñciguṇasthāna** sn. fianchi, anche.  
**kāñcinagara** sn. N. di una città.  
**kāñcīpada** sn. fianchi, anche (L).  
**kāñcīpura** sn. N. di una città; sf. (*ī*) N. di una città (PadmaP).  
**kāñcīpuraka** agg. di Kāñcīpura, appartenente a Kāñcīpura.  
**kāñcīprastha** sm. N. di una città.  
**kāñciyamaka** sn. tipo di paronomasia o gioco di parole.  
**kāñcukin** agg. rivestito di armatura.  
**kāñcukīya** sm. ciambellano (Lalit).  
**kāñjika** sn. farinata d'avena (bollita nel latte) fermentata, acqua di riso bollito fermentata (Suśr); sf. (*ī*) 1. farinata d'avena (bollita nel latte) fermentata,

acqua di riso bollito fermentato (L); 2. pianta medicinale (L); 3. legume commestibile (L); 4. specie di pianta rampicante (L).  
**kāñjikapūjā** sf. N. di un'opera jaina.  
**kāñjikavaṭaka** sm. piatto consistente di farinata d'avena fermentata, carne e vari condimenti.  
**kāñji** sf. 1. farinata d'avena fermentata (L); 2. N. di una pianta (L).  
**kāñjika** sn. farinata d'avena fermentata (L).  
**kāṭā** sm. 1. profondità; 2. buco, pozzo (RV; AV; MaitrS).  
**kāṭayavena** sm. N. di un commentatore della Śakuntalā di Kalidāsa.  
**kāṭava** sn. acutezza, asprezza.  
**kāṭavema** sm. N. di un commentatore della Śakuntalā di Kalidāsa.  
**kāṭākṣa** sm. sn. tipo di recipiente per liquidi.  
**kāṭuka** sn. acidità.  
**kāṭya** agg. che è in un buco (VS).  
**kāṭha** agg. che viene da Kāṭha, composto da Kāṭha (Pān); sm. roccia, pietra (L).  
**kāṭhaka** agg. che si riferisce a Kāṭha, secondo la scuola Kāṭhaka dello Yajurveda nero; sn. N. di una delle recensioni dello Yajurveda nero.  
**kāṭhakaḡrhyasūtra** sn. N. di un'opera.  
**kāṭhasāṭhin** sm. pl. alunni di Kāṭhasāṭha o alunni di Kāṭha e Śāṭha.  
**kāṭhina** sn. durezza, severità, austerità; sm. dattero.  
**kāṭhīya** sn. 1. durezza, rigidità, severità; 2. N. di una malattia; 3. fermezza di carattere; 4. difficoltà, oscurità (di stile).  
**kāṭhīnyaphala** sn. pianta *Feronia Elephantum* (L).  
**kāṭheraṇi** sm. N. di uomo.  
**kāṇā** agg. 1. con un occhio solo, monocolo (RV X, 155, 1; AV XII, 4, 3; TS; MBh); 2. bucato, perforato (p.e. una conchiglia bucata o perforata da insetti), (Hit; Pañcat); sm. corvo (L).  
**kāṇa** vb. den. P. *kāṇayati*: rendere cieco, distruggere la vista.  
**kāṇatva** sn. l'aver un occhio solo.  
**kāṇadeva** sm. N. di uomo (Buddh).  
**kāṇabhuja** agg. 1. discendente da Kanabhuj o Kaṇāda; 2. composto o recitato da Kaṇāda; sm. seguace di Kaṇāda.  
**kāṇabhūti** sm. N. di uno Yakṣa (Kathās).  
**kāṇāda** agg. composto da Kaṇāda o riguardante Kaṇāda; m. seguace di Kaṇāda.  
**kāṇikera** sm. matr. da Kaṇikā.  
**kāṇūka** sm. N. di vari uccelli (corvo, uccello che nidifica sull'albero *tāl*, gallo, specie di oca).  
**kāṇeya** sm. 1. figlio di una donna con un occhio solo; 2. monocolo.  
**kāṇeyavidha** sn. paese abitato dai Kāṇeya.  
**kāṇeri** sm. N. di un maestro.  
**kāṇelīmātr** sm. bastardo (N. di biasimo

- generalmente usato al voc. e indicante uno la cui madre non era sposata), (Mṛcch).
- kāṇḍelīsuta** sm. bastardo (= *kāṇḍelīmātr*).
- kāṇṭaka** agg. fatto di spine.
- kāṇṭakamardanika** agg. ottenuto dal calpestare o frantumare spine o nemici.
- kāṇṭakāra** agg. fatto del legno del *kaṇṭa-kāra*.
- kāṇṭheviddhi** sm. discendente di Kaṇṭheviddha; sf. (ṭ) discendente femmina di Kaṇṭheviddha.
- kāṇḍa** sm. sn. (ifc. sf. ā, ṭ) 1. singola giuntura dello stelo di una pianta, come il bambù, la canna o il giunco; 2. parte, porzione; 3. sezione, capitolo, divisione di un'opera o libro; 4. ogni parte distinta o divisione di un'azione o di un rito sacrificale (AV; TS; VS); 5. sezione o reparto separato; 6. stelo, fusto, ramo; 7. frusta (MBh; R; Mn); 8. parte del tronco di un albero da cui si protrondono i rami; 9. mazzo, fascio; 10. ifc. moltitudine, mucchio, quantità, abbondanza; 11. freccia (MBh); 12. osso del braccio o della gamba (Suśr); 13. timone (R); 14. tipo di misura di superficie (Pāṇ); 15. canna *Saccharum Sara* (L); 16. acqua (L); 17. luogo privato (L); 18. elogio, adulazione (L); 19. vile, spregevole (Pāṇ); sf. (ṭ) 1. piccolo stelo o fusto (Rājat); 2. pezzo.
- kāṇḍakatu** sm. pianta *Momordica Charantia* (L).
- kāṇḍakātuka** sm. pianta *Momordica Charantia* (L).
- kāṇḍakaṇṭa** sm. specie di pianta.
- kāṇḍakāṇḍaka** sm. erba *Saccharum Spontaneum* (L).
- kāṇḍakāra 1** sm. N. dell'*Areca* (betel) e del suo frutto (noce di betel).
- kāṇḍakāra 2** sm. tipo di artigiano (R).
- kāṇḍakāḷaka** sm. albero *Symplocos Racemosa* (L).
- kāṇḍaguṇḍa** sm. specie di erba (L).
- kāṇḍagocara** sm. freccia di ferro (L).
- kāṇḍatikta** sm. specie di genziana (*Gentiana Chirayita*).
- kāṇḍatiktaka** sm. specie di genziana (*Gentiana Chirayita*).
- kāṇḍadhāra** sm. N. di una regione; agg. che viene da questa regione o che si riferisce a questa regione (Pāṇ).
- kāṇḍanāman** sn. pl. N. dei Kāṇḍa.
- kāṇḍanī** sf. pianta *sūkṣmaparī* (L).
- kāṇḍanīla** sm. pianta *Symplocos Racemosa* (L).
- kāṇḍapaṭa** sm. sf. (ṭ) padiglione esterno, paravento che circonda un padiglione esterno, tenda.
- kāṇḍapaṭaka** sm. padiglione esterno, paravento che circonda un padiglione esterno, tenda.
- kāṇḍapatita** sm. N. di un re serpente.
- kāṇḍapattra** sm. specie di canna da zucchero (L).
- kāṇḍapāta** sm. caduta o volo di una freccia (Hit).
- kāṇḍapuṅkhā** sf. pianta *Galega Purpurea* (L).
- kāṇḍapuṣpa** sn. fiore dell'*Artemisia Indica* (L); sf. (ā) pianta *Artemisia Indica*.
- kāṇḍapṛṣṭha** sm. 1. "dalla schiena a freccia", Brahmano che vive facendo frecce e altre armi (MBh); 2. soldato; 3. marito di una cortigiana; 4. figlio adottato o comunque non naturale; sn. N. dell'arco di Kaṇṭa o di Kāma.
- kāṇḍaphala** sm. pianta *Ficus Glomerata* (L).
- kāṇḍabhagna** sn. frattura o slogatura delle ossa (Suśr).
- kāṇḍabhagnatva** sn. l'aver un arto fratturato (Suśr).
- kāṇḍamaya** agg. fatto di giunco o canna (L); sf. (ṭ) tipo di liuto.
- kāṇḍamāyana** sm. N. di un grammatico.
- kāṇḍaruhā** sf. pianta *Helleborus Niger*.
- kāṇḍarṣi** sm. Ṛṣi di un *kāṇḍa* del Veda.
- kāṇḍalāva** agg. che taglia canne o ramoscelli.
- kāṇḍavat** agg. armato di frecce, arciere (Pāṇ).
- kāṇḍavastra** sn. tenda.
- kāṇḍavāraṇa** sn. 1. il parare le frecce; 2. N. di una regione; agg. che viene da o che riguarda una determinata regione.
- kāṇḍavārīṇi** sf. N. di Durgā.
- kāṇḍavisarga** sm. completamento (dello studio di) un *kāṇḍa*.
- kāṇḍaviṇṭā** sf. tipo di liuto fatto di giunture di canne.
- kāṇḍasākhā** sf. specie di *Somavallī* (L).
- kāṇḍasandhi** sm. nodo nel tronco di un albero o nello stelo di una canna (L).
- kāṇḍasprṣṭha** sm. Brahmano che vive costruendo armi (Hariv).
- kāṇḍahina** sn. "senza nodi", erba *Cyperus Pertenuis* (L).
- kāṇḍāgnaka** agg. che si riferisce a Kāṇḍāgni.
- kāṇḍāgni** sm. N. di una località.
- kāṇḍānusamaya** sm. esecuzione di tutti gli atti di un rituale in successione ordinata per uno scopo particolare.
- kāṇḍānūkrāma** sm. indice dei *kāṇḍa* della TaittirīyaSaṃhitā.
- kāṇḍānūkrāmanīkā** sf. indice dei *kāṇḍa* della TaittirīyaSaṃhitā.
- kāṇḍānūkrāmanī** sf. indice dei *kāṇḍa* della TaittirīyaSaṃhitā.
- kāṇḍāra** sm. N. di una casta mista.
- kāṇḍāla** sm. cesto di giunchi (L).
- kāṇḍīkā** sf. 1. parte o divisione di un libro; 2. qualità di grano (L); 3. specie di curcuma (*Cucumis Utilissimus*), (L).
- kāṇḍīn** agg. a forma di giunco, simile all'erba, cavo, vuoto (AV VIII, 7, 4; TBr).
- kāṇḍīra** agg. armato con frecce (L); sm. pianta *Achyranthes Aspera* o *Momordica Charantia* (L); sf. (ā, ṭ) pianta *Rubia Munjista* (L).
- kāṇḍekṣu** sm. pianta *Saccharum Spontaneum* e *Asteracantha Longifolia* (L).
- kāṇḍera** sm. pianta *Amaranthus Polygoides*; sf. (ṭ) pianta *Tiaridium Indicum* (L).
- kāṇḍeruhā** sf. pianta *Helleborus Niger* (L).
- kāṇḍopakaraṇa** sn. inizio dello (studio di) un *kāṇḍa*.
- kāṇḍola** sm. cesto di giunchi (L).
- kāṇḍva** agg. relativo a Kaṇḍa o che adora Kaṇḍa (Pāṇ); sm. 1. discendente di Kaṇḍa (RV); 2. adoratore di Kaṇḍa; sm. pl. 1. scuola di Kaṇḍa; 2. N. di una dinastia (VP); sn. N. di vari *sāman*.
- kāṇḍvaka** agg. che appartiene, che si riferisce a Kaṇḍa (Pāṇ); sn. N. di un *sāman*.
- kāṇḍvadeva** sm. N. di uomo.
- kāṇḍvasākhā** sf. ramo Kāṇḍa o scuola dello Yajurveda bianco.
- kāṇḍvasākhin** sm. seguace del ramo Kāṇḍa del Veda.
- kāṇḍvāyana** sm. discendente di Kaṇḍa; sm. pl. 1. discendenti o seguaci di Kaṇḍa (RV VIII, 55, 4); 2. N. di una dinastia (BhP).
- kāṇḍvāyani** sm. discendente di Kaṇḍa.
- kāṇḍviputra** sm. N. di un maestro.
- kāṇḍviya** agg. relativo a o eseguito da Kaṇḍa.
- kāṇḍvyā** sm. discendente di Kaṇḍa.
- kāṇḍvyāyana** sm. discendente di Kaṇḍa; sm. pl. N. di una dinastia (VP).
- kāṇḍvyāyaniya** sm. pl. scuola di Kāṇḍvyāyana.
- kātantra** sm. N. di una grammatica (detta anche Kalāpaka o Kalāpakasūtra); sm. pl. seguaci della grammatica Kātantra.
- kātantrakaumudī** sf. N. di un commento di Govardhana alla grammatica Kātantra.
- kātara** agg. 1. vile, pusillanime, codardo; 2. disperato, scoraggiato; 3. confuso, agitato, perplesso; 4. imbarazzato, riluttante; 5. impaurito di (loc., inf. o in comp.); sm. 1. specie di grosso pesce (*Cyprinus Catla*), (L); 2. N. di uomo; sn. 1. scoraggiamento; 2. viltà; 3. agitazione.
- kātaratā** sf. 1. viltà; 2. agitazione (Pañcat).
- kātaratva** sn. 1. viltà; 2. agitazione (Pañcat).
- kātarākṣi** sf. donna con gli occhi timidi.
- kātarāyaṇa** sm. discendente di Kātara.
- kātarya** sn. 1. viltà, pusillanimità; 2. abbattimento; 3. turbamento, paura (MBh; R).
- kātala** sm. 1. specie di grosso pesce (*Cyprinus Catla*), (L); 2. N. di uomo.
- kātalāyana** sm. discendente di Kātala.
- kāti** agg. bramoso, desideroso (solo in comp.); sm. pl. N. di una scuola.

**kāṭiya** agg. composto da Kāṭya.

**kāṭiyakalpasūtra** sn. N. di un'opera.

**kāṭiyagrhyasūtra** sn. N. di un'opera di Pāraskara (appartenente allo Yajurveda bianco).

**kāṭiyasūtra** sn. N. di un'opera.

**kāṭira** sn. brutto lido (Pān).

**kāṭṛṇa** sn. "erba cattiva", specie di erba (*Rohiṣatṛṇa*), (L).

**kāṭkr̥** vb. cl. 8 P. *kāṭkaroti*: insultare, disonorare.

**kāṭtreyaka** agg. riguardante qualsiasi combinazione di tre articoli inferiori (Pān).

**kāṭhaka** sm. "discendente di Katthaka", N. di un commentatore.

**kāṭya** sm. "discendente di Kati", N. dell'autore di molti trattati sul rituale e sulla grammatica.

**kāṭyāyana** sm. "discendente di Kati", N. dell'autore di molti trattati sul rituale e sulla grammatica (Hariv; R); sf. (ṭ) 1. N. di una delle due mogli di Yājñavalkya (ŚBr); 2. N. di una Pravṛājikā (Kathās); 3. N. di Durgā (Hariv); 4. vedova di mezza età vestita in abiti rossi (L); agg. composto da Kāṭyāyana.

**kāṭyāyanatantra** sn. N. di un'opera.

**kāṭyāyanamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**kāṭyāyanasūtra** sn. Śrautasūtra di Kāṭyāyana.

**kāṭyāyanasūtrapadhati** sf. commento di Yājñikadeva allo Śrautasūtra di Kāṭyāyana.

**kāṭyāyanasūtrabhāṣya** sf. commento di Karka allo Śrautasūtra di Kāṭyāyana.

**kāṭyāyanikā** sf. vedova di mezza età (L).

**kāṭyāyanikalpa** sm. N. di un *kalpa*.

**kāṭyāyaniputra** sm. N. di un maestro.

**kāṭyāyaniya** sm. alunno di Kāṭyāyana; sm. pl. scuola di Kāṭyāyana; sn. N. di varie opere; agg. composto da Kāṭyāyana.

**kāṭyāyaneśvara** sn. N. di un *liṅga*.

**kāthaka** sm. figlio o discendente di Kathaka.

**kāthakya** sm. figlio o discendente di Kathaka.

**kāthakyāyanī** sf. discendente di Kāthakya.

**kāthañcitka** agg. portato a termine con difficoltà.

**kāthika** agg. 1. appartenente ad una storia, narrato in una storia; 2. che conosce racconti (Pān); sm. narratore di racconti.

**kādamba** sm. 1. specie di oca con le ali grigio scuro (MBh; R); 2. freccia (L); 3. pianta *Nauclea Cadamba* (L); sf. (ā) specie di pianta (L); sn. fiore della *Nauclea Cadamba* (Suśr).

**kādambaka** sm. freccia (L).

**kādambara** sm. sn. superficie o schiuma del latte coagulato, crema acida (L); sn. sf. (ṭ) 1. liquore alcolico distillato

dai fiori della *Cadamba*; 2. acqua piovana che si raccoglie nelle cavità della *Nauclea Cadamba* quando i fiori sono giunti al loro completo sviluppo (si pensa che sia impregnata di miele), (L); 3. vino (L); 4. liquore alcolico; 5. fluido che fuoriesce dalle tempie di un elefante in calore (L); sf. (ṭ) 1. femmina del cuculo indiano (L); 2. corvo predicatore (L); 3. N. di Sarasvatī (L); 4. N. di una figlia di Citraratha e Madirā; 5. N. di una famosa storia di Bāṇa.

**kādambarikathāsāra** sm. N. di un'opera di Abhinanda.

**kādambarilocanānda** sm. "piacere degli occhi di Kādambarī", N. della luna.

**kādambarbhija** sn. cosa che provoca una fermentazione, fermento, lievito (L).

**kādambarya** sm. albero *Nauclea Cadamba* (L).

**kādambini** sf. 1. lunga fila o banco di nubi; 2. N. di una figlia di Takṣaka.

**kādācitka** agg. che appare ora sì ora no, prodotto occasionalmente, occasionale, incidentale.

**kādācitkatā** sf. l'accadere occasionalmente.

**kādācitkatva** sn. l'accadere occasionalmente.

**kādikramastuti** sf. N. di un'opera attribuita a Śaṅkarācārya.

**kādīmata** sn. N. di un'opera *tantra* (L).

**kādrava** agg. 1. giallo scuro; 2. rossastro; 3. marrone (MBh).

**kādraveya** sm. 1. N. di Nāga o demoni serpenti che si crede abitino gli inferi (p.e. Arbuda e Kasarṇira); 2. serpente (L).

**kāna** sn. suono (cfr. *kvāna*).

**kānaka** agg. dorato (Suśr); sn. seme del *Croton Jamalgota* (L).

**kānaḍā** sf. N. di una *rāgiṇī*.

**kānada** sm. N. di un figlio di Dhimarana.

**kānana 1** sn. 1. foresta, boschetto (R; Pañcat; Suśr); 2. casa (L).

**kānana 2** sn. volto di Brahmā (L).

**kānanānta** sn. 1. confine di una foresta; 2. zona boscosa, foresta (R).

**kānanāri** sm. "nemico della foresta", specie di mimosa (L).

**kānanaukas** sm. "abitante della foresta", scimmia (R).

**kānāyana** sm. patronimico.

**kāniṣṭhineyā** sm. figlio della moglie più giovane (TBr).

**kāniṣṭhya** sn. l'essere il più giovane (Hariv).

**kānītā** sm. patr. di Prṥthūśrāvas (RV VIII, 46, 21-24).

**kānīnā** agg. 1. nato da una moglie giovane (Pān; MBh; Hariv; BhP); 2. adatto o designato per il bulbo oculare (Suśr); sm. N. di Vyāsa e di Agniśeśya (BhP).

**kāniyasā** agg. pl. meno numerosi (ŚBr).

**kānta** agg. 1. desiderato, amato, caro; 2. piacevole, gradito; 3. bello; sm. 1. per-

sona amata, innamorato, amante, marito; 2. luna (L); 3. primavera (L); 4. pianta *Barringtonia Acutangola* (L); 5. ferro (L); 6. pietra (L); 7. N. di Kṛṣṇa (L); 8. N. di Skanda (MBh); 9. N. di un figlio di Dharmanetra (Hariv); sf. (ā) 1. donna amata, moglie, signora (Kathās); 2. moglie di bell'aspetto (L); 3. terra (L); 4. N. di alcune piante (fra cui un grosso cardamomo); 5. tipo di profumo (L); 6. N. di un metro di quattro versi di diciassette sillabe ciascuno; 7. tipo di Śruti; sn. 1. zafferano (L); 2. tipo di ferro (L), magnetite (Buddh); 3. tipo di casa (L).

**kāntaka** sm. N. di uomo.

**kāntakalikā** sf. tipo di verso.

**kāntatva** sn. avvenenza, bellezza, piacevolezza (MBh).

**kāntapakṣin** sm. "uccello avvenente", pavone (L).

**kāntapāṣāṇa** sm. minerale di ferro, magnetite (L).

**kāntapuṣpa** sm. ebano selvatico (*Bauhinia Variegata*), (L).

**kāntamiśra** sm. N. di un autore.

**kāntalaka** sm. albero *Cedrela Toona* (L).

**kāntaloḥa** sn. magnetite (L).

**kāntalauha** sn. ferro fuso, ghisa (L).

**kāntāṅghridohada** sm. "che ha un desiderio intenso del contatto con i piedi di belle donne", albero *Jonesia Aśoka* (L).

**kāntācaranadohada** sm. "che ha un desiderio intenso del contatto con i piedi di belle donne", albero *Jonesia Aśoka* (L).

**kāntānuvṛtta** sm. condiscendenza verso l'amato.

**kāntāya** vb. den. P. Ā. *kāntāyate*: comportarsi come un amante.

**kāntāyasa** sn. minerale di ferro, magnetite, magnete (L).

**kāntāra** sm. sn. 1. bosco esteso, foresta; 2. deserto (MBh; R; Kathās; Pañcat); 3. strada impervia attraverso una foresta, sentiero (L); 4. buco, cavità (L); sm. 1. varietà rossa di canna da zucchero (Suśr); 2. bambù; 3. ebano selvatico (*Bauhinia Variegata*), (L); 4. mus. tipo di misura; sf. (ṭ) specie di canna da zucchero (L); sn. 1. calamità naturale; 2. bocciolo di una specie di loto, loto (L); 3. sintomo.

**kāntāraka** sm. specie di canna da zucchero (L); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ikā*) specie di ape (Suśr).

**kāntāraga** agg. che va per le foreste.

**kāntārapatha** sm. sentiero attraverso la foresta.

**kāntārapathika** agg. trasportato attraverso i sentieri del bosco (Pān).

**kāntārabhava** sm. abitante delle foreste.

**kāntāravāsini** sf. "abitante del bosco", N. di Durgā (MBh).

**kāntāreṣu** sm. specie di canna da zucchero.

**kānti** sf. 1. desiderio, voglia (L); 2. avvenenza, bellezza, splendore, bellezza femminile; 3. abbellimento o decorazione della persona (Pañcat; Suśr); 4. colore attraente, brillantezza (spec. della luna), (Kathās); 5. ret. bellezza accresciuta dall'amore; 6. donna attraente e desiderabile, personificata come la moglie della luna (Hariv); 7. N. di Lakṣmī e di Durgā.

**kāntika** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**kāntikara** agg. 1. che dona bellezza; 2. illuminante.

**kāntikosala** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**kāntida** agg. che dà bellezza; sf. (ā) pianta *Serratula Anthelminthica* (L); sn. bile (L).

**kāntidāyaka** agg. che dona bellezza; sn. legno profumato (specie di cucurba dalla cui radice è prodotta una tintura gialla), (L).

**kāntipura** sn. N. di una città in Nepal; sf. (ṛ) N. di una città.

**kāntimat** agg. avvenente, splendido (R; Suśr); sf. (ā) 1. N. di un metro; 2. N. di donna.

**kāntimattā** sf. avvenenza, bellezza.

**kāntirāja** sm. N. di un principe.

**kāntivrata** sn. tipo di cerimonia.

**kāntihara** agg. 1. che distrugge la bellezza, che rende brutto; 2. opacizzante, offuscante.

**kāntī** sf. N. di una città.

**kāntinagarī** sf. N. di una città nel nord dell'India.

**kāntotpiḍā** sf. N. di un metro consistente di quattro versi di dodici sillabe ciascuno.

**kānthaka** sn. "che viene dalla città Kantha", sostanza particolare (Pān).

**kānthakya** sm. discendente di Kanthaka.

**kāndakāyana** sm. discendente di Kāndakī.

**kāndakī** sm. patronimico.

**kāndama** sm. patr. di Ekayāvan (TBr).

**kāndarpa** sm. che discende o che ha relazione con Kāndarpa.

**kāndarpika** sn. "che tratta degli afrodisiaci", N. del settantaseiesimo Adhyāya del VarBṛS.

**kāndava** agg. arrostito o cotto in una caseruola di ferro o in forno (detto del pane o di dolci).

**kāndavika** agg. usato per la cottura al forno (L); sm. fornai.

**kāndāviṣā** sn. tipo di veleno (AV X, 4, 22).

**kāmdigbhūta** agg. fuggito via (MBh).

**kāmdīś** agg. che fugge via, che vola (MBh).

**kāmdīśika** agg. che fugge via (MBh; Rājat).

**kāmdīśibhū** vb. cl. 1 P. *kāmdīśibhāvati*: prendere il volo (L).

**kāndulā** sf. *rāginī* particolare.

**kāndūrā** sf. specie di pianta.

**kānyakubja** sn. N. di una città (MBh; R; BHP); agg. abitante di Kānyakubja; sf.

(ṛ) principessa di Kānyakubja.

**kānyajā** sf. tipo di profumo (L).

**kāpaṭa** agg. che si dà alla calunnia e alla frode, disonesto.

**kāpaṭava** sm. sf. (ṛ) discendente di Kapaṭu.

**kāpaṭavaka** agg. che proviene da Kāpaṭava o dalla sua famiglia.

**kāpaṭika** agg. fraudolento, malvagio, disonesto, perverso (L); sm. 1. adulatore, parassita; 2. studente, scolaro (L).

**kāpaṭya** sn. 1. calunnia, frode; 2. disonestà, malvagità.

**kāpaṭha** sm. 1. brutta strada, corso traviato, che si allontana dalla retta via (MBh; R); 2. fatto di teschi; sm. 1. seguace di una setta śaiva; 2. pianta *Cucumis Utilissimus* (L); sm. pl. scuola di Kapālin; sf. (ṛ) 1. *Embelia Ribes*; 2. donna intelligente (L); sn. tipo di lebbra (Car).

**kāpā** sf. mezzo di trasporto (RV X, 40, 3).

**kāpāla** agg. 1. che riguarda il teschio o cranio (R); 2. fatto di teschi; sm. 1. seguace di una setta śaiva; 2. pianta *Cucumis Utilissimus* (L); sm. pl. scuola di Kapālin; sf. (ṛ) 1. *Embelia Ribes*; 2. donna intelligente (L); sn. tipo di lebbra (Car).

**kāpāli** sm. N. di Siddha.

**kāpālika** agg. 1. che riguarda o che appartiene al cranio (Pān); 2. caratteristico di un Kāpālika (Pañcat); sm. 1. tipo di asceta śaiva che porta un teschio umano e lo usa come recipiente per raccogliere il suo cibo; 2. N. di una casta mista (L); 3. N. di un maestro; sn. tipo di lebbra.

**kāpālikatva** sn. barbarie, crudeltà.

**kāpālin** sm. 1. "adornato con teschi", N. di Śiva (MBh); 2. N. di una casta mista; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Yaudhiṣṭhīrī (Hariv).

**kāpika** agg. che ha la forma di una scimmia o che si comporta come una scimmia.

**kāpiñjala** agg. che proviene dalla pernice francolina.

**kāpiñjalāda** sm. pl. scuola di Kāpiñjalādyā.

**kāpiñjalādi** sm. patr. da Kāpiñjalāda.

**kāpiñjalādyā** sm. patr. da Kāpiñjalādi.

**kāpiñjali** sm. patr. da Kāpiñjala.

**kāpittha** agg. che appartiene all'albero *Feronia Elephantum* (Pān).

**kāpithaka** sm. N. di un luogo.

**kāpithika** agg. N. di alcuni asceti (Hariv); sf. (ā) albero *Feronia Elephantum* (Hariv).

**kāpila** agg. 1. proprio di Kapila, appartenente a Kapila o derivante da Kapila (MBh; R); 2. di color bruno fulvo o marrone (L); sm. 1. seguace del maestro Kapila, seguace della filosofia Sāṅkhya (fondata da Kapila), (MBh); 2. color bruno fulvo (L); sn. 1. N. di un'opera di Kapila; 2. N. di un *tirtha*.

**kāpilapurāna** sn. N. di un'opera.

**kāpilabali** sm. N. di uomo.

**kāpilika** sm. matr. da Kapilikā.

**kāpileya** agg. derivato da Kapila; sm. patr. o matr. da Kapila (AitBr; MBh).

**kāpileyabābhava** sm. pl. Kāpileya e Bābhava.

**kāpileśvaratīrtha** sn. N. di un *tirtha*.

**kāpivana** sm. N. di una festività che dura due giorni.

**kāpiśa** sn. tipo di liquore alcolico (L); sf. (ṛ) N. di un luogo (Pān).

**kāpiśāyana** agg. che viene da Kāpiśī (p.e. *madhu*, "miele" o *drākṣā*, "uva"); sn. 1. tipo di liquore alcolico; 2. divinità (L).

**kāpiśeya** sm. N. di un Piśāca, spirito maligno (L).

**kāpiṣṭhala** sm. figlio o discendente di Kāpiṣṭhala; sm. pl. N. di un popolo.

**kāpiṣṭhalakāṭha** sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda.

**kāpiṣṭhali** sm. figlio o discendente di Kāpiṣṭhala (Pān).

**kāpi** sf. 1. patr. da Kāpya; 2. N. di un fiume (MBh; VP).

**kāpiputra** sm. N. di un maestro.

**kāpiyākānika** sm. N. di un Muni.

**kāpuruṣa** sm. uomo spregevole, codardo, verme (R; Pañcat; Hit); agg. 1. indegno di un uomo; 2. codardo, meschino (Hariv; R).

**kāpuruṣātā** sf. mancanza di virilità, debolezza, vigliaccheria.

**kāpuruṣatva** sn. mancanza di virilità, debolezza, vigliaccheria.

**kāpuruṣya** sn. mancanza di virilità, debolezza, vigliaccheria.

**kāpeya 1** agg. appartenente o proprio di una scimmia (R); sm. discendente di Kāpi; sn. burla (Pān).

**kāpeya 2** agg. consueto tra i Kāpi.

**kāpota** agg. 1. appartenente o proveniente da un piccione (MBh; BHP); 2. del colore del piccione, di colore bianco sporco, grigio; sm. 1. Vānaprastha che ha raccolto cibo (come un colombo) per un anno; 2. carbonato di sodio, alcali fossile (L); 3. antimonio, cosmetico o cura per gli occhi; sf. (ṛ) specie di pianta (Suśr); sn. 1. storno di piccioni; 2. antimonio (L); 3. N. di due *sāman*.

**kāpotapākya** sm. principe del Kapotapāka (Pān).

**kāpotaretasa** sm. patr. da Kapotaretasa.

**kāpotavṛttī** agg. che vive come un colombo.

**kāpotāñjana** sn. antimonio, cosmetico per gli occhi (L).

**kāpotī** sm. patr. da Kapota (MBh).

**kāpola** sm. pl. N. di una scuola del SV.

**kāpya** sm. discendente di Kāpi.

**kāpyakara** agg. che confessa le colpe (L).

**kāpyakāra** agg. che confessa le colpe (L); sm. confessione delle colpe (L).

**kāpyayani** sf. patr. di Kāpi.

**kābandhya** sn. ubriachezza.

**kābavā** sm. N. di alcuni spiriti maligni (AV III, 9, 3-5).

**kābhartṛ** sm. marito, signore o padrone cattivo.

**kām** intz. usata per chiamare ad alta voce un altro (L).

**kāma** sm. 1. desiderio, voglia, brama, desiderio di (gen., dat., loc.); 2. amore, affetto; 3. oggetto di desiderio o di piacere (RV; VS; TS; AV; ŚBr; MBh; R); 4. piacere, godimento; 5. amore (spec. amore sessuale o sensualità); 6. Amore o Desiderio personificato (AV; RV; VS); 7. N. del dio dell'amore (AV III, 25, 1; MBh); 8. N. di Agni (AV; TS); 9. N. di Viṣṇu; 10. N. di Baladeva (L); 11. puntata nel gioco d'azzardo; 12. specie di albero del mango (L); 13. N. di un metro consistente di quattro versi di due sillabe lunghe ciascuno; 14. specie di fagiolo (L); 15. forma di tempio; 16. N. di molti uomini; sf. (*ā*) 1. voglia, desiderio; 2. N. di una figlia di Pṛthuśravas e moglie di Ayutanāyin (MBh); sn. 1. oggetto di desiderio (L); 2. sperma (L); 3. N. di un *tīrtha* (MBh); avv. (*ena*) per amore; avv. (*āya, e*) conformemente al desiderio, per amore (gen., dat.), (RV; AV; TS); avv. (*āt*) per proprio piacere, per propria libera volontà, intenzionalmente (R); agg. desideroso, bramoso (RV IX, 113, 11).

**kāmakandalā** sf. N. di donna.

**kāmakarṣana** agg. che non delude i desideri.

**kāmakālā** sf. N. di Rati (moglie di Kāma), (L).

**kāmakālāṅganāvilāsa** sm. N. di un'opera.

**kāmakālātāntra** sn. N. di un'opera.

**kāmakālābīja** sn. lettera o sillaba essenziale in un incantesimo o in una formula magica.

**kāmakālīkā** sf. N. di Surāṅganā.

**kāmākākurava** sm. colomba.

**kāmakāṭi** agg. che richiede l'appagamento di un desiderio (RV VIII, 92, 14).

**kāmakānana** sn. boschetto di Kāma.

**kāmakāntā** sf. pianta *Jasminum Sambac* (L).

**kāmakāma** agg. "che desidera desideri", che ha diversi desideri o voglie, che segue i dettami della passione (TĀr; MBh).

**kāmakāmin** agg. "che desidera desideri", che ha diversi desideri o voglie, che segue i dettami della passione (TĀr; MBh).

**kāmakāra** agg. che esaudisce i desideri di chiunque (gen.), (R); sm. il seguire le proprie inclinazioni, azione spontanea, azione volontaria, l'agire in libertà, libera volontà (MBh; R).

**kāmākāraṃkṛ** vb. cl. 8 P. *kāmākāraṃkari*: agire secondo il proprio piacere.

**kāmākāratas** avv. secondo i propri desideri e le proprie inclinazioni, volontariamente, spontaneamente (Mn; MBh).

**kāmākārāt** avv. secondo i propri desideri e le proprie inclinazioni, volontariamente, spontaneamente (Mn; MBh).

**kāmākāreṇa** avv. secondo i propri desideri e le proprie inclinazioni, volontariamente, spontaneamente (Mn; MBh).

**kāmakuṇḍa** sn. N. di un *liṅga*.

**kāmakūṭa** sm. 1. amante di una prostituta (L); 2. carezze licenziose (L).

**kāmakṛta** agg. fatto intenzionalmente o consapevolmente.

**kāmakṛpti** sf. adattamento al piacere di qualcuno.

**kāmakeli** sm. 1. gioco d'amore, rapporto sessuale (L); 2. Vidūṣaka del dramma (L); agg. che fa giochi amorosi, licenzioso, sfrenato (L).

**kāmakelīrasa** sm. tipo di afrodisiaco.

**kāmakoṣṭhī** sf. N. di un fiume (BhP).

**kāmakriḍā** sf. 1. gioco d'amore; 2. N. di un metro di quattro versi di quindici sillabe lunghe ciascuno.

**kāmakrodha** sm. du. desiderio e rabbia.

**kāmakaḥḍaḍalā** sf. pianta *Pandanus Odoratissimus* (L).

**kāmaga** agg. 1. che viene di comune accordo; 2. che agisce per proprio piacere (MBh; R); 3. che segue i propri impulsi, che segue le proprie passioni, che va dietro a uomini e donne; sm. 1. persona che giunge inaspettatamente, visitatore inaspettato; 2. viaggiatore senza uno scopo o una meta specifica; sf. (*ā*) Kokila femmina (L).

**kāmagaṭi** agg. che viene o scaturisce da un comune accordo.

**kāmagama** agg. che viene o scaturisce da un comune accordo (MBh; R); sm. pl. categoria di divinità dell'undicesimo *manvantara* (VP).

**kāmagavi** sf. mitica vacca di Vasiṣṭha che soddisfa tutti i desideri, vacca dell'abbondanza.

**kāmagāmin** agg. che viene o scaturisce da un accordo comune (L).

**kāmagiri** sm. N. di una montagna (VP).

**kāmagaṇa** sm. "qualità, grado di eccellenza del desiderio", 1. amore, passione; 2. sazietà, perfetto godimento; 3. oggetto di senso; sm. pl. oggetti dei cinque sensi, piaceri del sesso (Lalit).

**kāmago** sf. mitica vacca di Vasiṣṭha che soddisfa tutti i desideri, vacca dell'abbondanza.

**kāmagaṃmin** agg. che viene o che scaturisce da un accordo comune (L).

**kāmacakra** sn. tipo di cerchio misterico.

**kāmācandra** sm. N. di un principe (Buddh).

**kāmācara** agg. che si muove liberamente, che segue il proprio piacere, sfrenato (MBh); sf. (*ī*) N. di una delle madri al servizio di Skanda (MBh).

**kāmācaranā** sn. moto libero e incontrollato (ŚBr).

**kāmācaratva** sn. l'essere libero, l'agire secondo il proprio piacere (Kathās).

**kāmācāra** agg. che si muove liberamente, che segue i propri piaceri, sfrenato (MBh); sm. 1. moto sfrenato, azione indipendente o spontanea; 2. il seguire i propri desideri, sensualità; 3. egoismo (ŚBr; ChUp).

**kāmācāratas** avv. secondo la propria inclinazione, volontariamente (Mn).

**kāmācārateṇa** avv. a volontà, a piacere.

**kāmācārāvādhakṣa** agg. che segue le proprie inclinazioni nel comportamento, nel parlare e nel mangiare.

**kāmācārīva** sn. 1. l'agire per piacere; 2. lascivia.

**kāmācārin** agg. 1. che agisce per piacere, che agisce sfrenatamente (MBh; R); 2. che segue i propri desideri, che si comporta lascivamente (MBh); sm. 1. N. di uno Yakṣa (Kathās); 2. pappagallo (L); 3. N. di Garuḍa (L); sf. N. di una Dākṣyaṇī sul monte Mandara.

**kāmācālana** sn. eccitazione sessuale, erezione.

**kāmaja** agg. prodotto dal desiderio (Mn); sm. "nato da Kāma", N. di Aniruddha; sm. pl. categoria di divinità dell'undicesimo *manvantara* (VP).

**kāmājanani** sf. betel.

**kāmājani** sm. cuculo indiano (L).

**kāmājāna** sm. cuculo indiano (L).

**kāmājāla** sm. cuculo indiano (considerato come stimolante dell'amore).

**kāmājit** sm. "conquistatore di desideri", N. di Skanda (MBh).

**kāmājyēsṭha** agg. che ha il dio Kāma alla testa, guidato da Kāma (AV IX, 2, 8).

**kāmāṭha** agg. proprio della tartaruga, riguardante la tartaruga (R).

**kāmāṭhaka** sm. N. di un Nāga (MBh).

**kāmāṇḍalava** agg. contenuto in un recipiente per l'acqua; sn. affari di un vasajo.

**kāmāṇḍaleya** sm. matr. da Kāmāṇḍalū.

**kāmātantra** sn. N. di un'opera.

**kāmataru** sm. 1. dio dell'amore considerato come un albero; 2. pianta *Vanda Roxburghii*.

**kāmatas** avv. 1. secondo il proprio desiderio, appassionatamente, con passione e sentimento (opp. a *dharmatas*); 2. di propria decisione, volontariamente, intenzionalmente (MBh; R).

**kāmātāla** sm. cuculo indiano (considerato come stimolante dell'amore), (L).

**kāmātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**kāmāda** agg. 1. che dà ciò che è desiderato, che soddisfa i desideri (R; Kathās); 2. N. del sole (MBh); 3. N. di Skanda (MBh); sf. (*ā*) 1. vacca dell'abbondanza (v. *kāmadhenu*); 2. betel; 3. N. di una delle madri al servizio di Skanda (MBh); 4. N. di una figlia di Śatadhanvan.



- kāmadattā** sf. N. di un'opera.
- kāmadattikā** sf. N. di una figlia di Śatadhanvan (Hariv).
- kāmadamini** sf. "che doma l'amore", N. di una donna lasciva (Pañcat).
- kāmadarśana** agg. che ha l'aspetto di una persona incantevole, dall'aspetto avvenente (Hariv).
- kāmadahana** sn. 1. "il consumarsi del dio dell'amore a causa di Śiva", N. di un capitolo del LiṅgaP; 2. festività nel giorno di luna piena del mese Phālguna.
- kāmadāna** sn. 1. dono per la propria soddisfazione; 2. tipo di cerimonia tra le prostitute.
- kāmadūgha** agg. "che stilla desideri", che dà oggetti di desiderio, che offre ciò che uno vuole (TS; AV; ŚBr; MBh); sf. (*ā*) vacca dell'abbondanza (v. *kāmadhenu*).
- kāmadughākṣiti** agg. che possiede un'immortalità in grado di concedere desideri.
- kāmaduḥ** agg. "che stilla desideri", che dà oggetti di desiderio, che offre ciò che uno vuole (MBh).
- kāmadūti** sf. 1. femmina del cuculo indiano; 2. pianta *Bignonia Suaveolens*.
- kāmadeva** sm. 1. dio dell'amore; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva (L); 4. N. di un poeta; 5. N. dell'autore del Prāyaścittapaddhati; 6. N. di un re di Jayantipurī.
- kāmadevatva** sn. l'essere il dio dell'amore (Kathās).
- kāmadevamaya** agg. che rappresenta il dio dell'amore.
- kāmadohanā** sf. 1. il produrre latte con facilità; 2. il soddisfare i propri desideri.
- kāmadohini** sf. "che soddisfa i desideri", vacca dell'abbondanza.
- kāmadhara** sm. N. di un lago a Kāmārūpa.
- kāmadhāraṇa** sn. soddisfazione dei desideri, realizzazione dei desideri (VS).
- kāmadharma** sm. comportamento amoroso.
- kāmadhātu** sm. regione dei desideri, sede del Kāmāvacara (Buddh).
- kāmadhenu** sf. 1. mitica vacca di Vasiṣṭha che soddisfa tutti i desideri, vacca dell'abbondanza (Kathās); 2. N. di una dea; 3. N. di molte opere.
- kāmadhenugaṇita** sn. N. di un'opera.
- kāmadhenutantra** sn. N. di un'opera sul significato mistico delle lettere dell'alfabeto.
- kāmadhvamsin** sm. "che conquista il dio dell'amore", N. di Śiva (L).
- kāmāna** agg. sensuale, lascivo (L); sf. (*ā*) 1. brama, desiderio (L); 2. pianta *Vanda Roxburghii*.
- kāmanāśaka** agg. che distrugge desideri sfrenati, che soggioga l'appetito sessuale.
- kāmanīḍā** sf. mosco (L).
- kāmanīyaka** sn. avvenenza, bellezza.
- kāmanda** sm. N. di uno Ṛṣi (MBh).
- kāmandaka** sm. N. di uno Ṛṣi (MBh); sf. 1. N. di una sacerdotessa buddhista; 2. N. di una città (Kathās); sn. N. di un'opera.
- kāmandaki** sm. "figlio di Kalandaka", N. dell'autore di un Nītiśāstra chiamato Nitisāra.
- kāmandakiya** agg. che si riferisce a Kāmandaki, composto da Kāmandaki.
- kāmaṇḍhamin** sm. braciere (L).
- kāmapati** sm. signore del desiderio.
- kāmapatni** sf. moglie di Kāma (i.e. Rati), (Hariv).
- kāmaparnikā** sf. *Trichodesma Zelanicum*.
- kāmaparni** sf. *Trichodesma Zelanicum*.
- kāmapāla** sm. "gratificatore dei desideri umani", N. di Viṣṇu, di Śiva, di Baladeva e di vari uomini.
- kāmapālaka** sm. N. di Baladeva.
- kāmapīḍita** agg. tormentato dalla passione.
- kāmapuṣ** agg. che concede desideri.
- kāmapūra** agg. che soddisfa i desideri, che esaudisce i desideri (BhP).
- kāmaprā** agg. che soddisfa i desideri, che esaudisce i desideri (RV; AV; ŚBr); sn. adempimento del desiderio.
- kāmaprada** agg. che soddisfa i desideri; sm. tipo di coito (L).
- kāmapradīpa** sm. N. di un'opera.
- kāmaprasnā** sm. il domandare secondo il proprio piacere, il chiedere senza restrizioni (ŚBr).
- kāmaprastha** sm. N. di una città.
- kāmaprasthiya** agg. che si riferisce a Kāmaprastha.
- kāmapri** sm. persona i cui desideri sono soddisfatti.
- kāmapriyakari** sf. *Physalis Flexuosa* (L).
- kāmaphala** sm. specie di mango (L).
- kāmapaddha** agg. avvinto dall'amore; sn. legno.
- kāmapāla** sn. forza del desiderio, potenza sessuale.
- kāmapāna** sm. freccia del dio dell'amore.
- kāmapāndu** sm. "goccia di desiderio", cosa fatta gocciolare nel fuoco per ottenere la realizzazione di un desiderio, goccia di burro fuso (BhP).
- kāmapābhakṣa** sm. uno che mangia secondo le proprie inclinazioni.
- kāmapābhāj** agg. 1. che prende parte al godimento sessuale; 2. che soddisfa tutti i propri desideri.
- kāmapābhoga** sm. pl. soddisfazione dei desideri, piacere sessuale (R; BhP).
- kāmāma** avv. 1. secondo il proprio desiderio, secondo la propria inclinazione, a piacere, liberamente (RV; TS; ŚBr; ChUp; MBh; R); 2. con piacere, prontamente, volentieri (MBh); 3. (ptc. di assenso) bene, molto bene; 4. sicuramente, veramente; 5. d'accordo, in ogni modo (con *na*, "in nessun modo"), (MBh; R); cong. 1. nonostante, sebbene, benchè (R); 2. (*kāmaṇ na, na tu, na ca*) piuttosto che.
- kāmāmañjari** sf. "bocciolo d'amore", N. di donna.
- kāmāmāya** agg. 1. fatto di desideri (ŚBr); 2. rispondente a tutti i desideri (R).
- kāmāmaradana** sm. "distruttore del dio dell'amore", N. di Śiva (L).
- kāmāmaha** sm. festa del dio dell'amore (nel giorno di luna piena del mese Caitra, i.e. Marzo-Aprile), (L).
- kāmāmālin** sm. N. di Gaṇeśa.
- kāmāmūḍha** agg. infatuato dalla passione.
- kāmāmohita** agg. infatuato dal desiderio d'amore.
- kāmāyā** avv. per amore (usato solo con *brūhi* o *prabrūhi*, p.e. *kāmāyā me brūhi deva kas tevam*, "per amor mio, dimmi, o dio, chi sei tu"), (MBh).
- kāmāyāna** agg. bramoso (MBh; BhP).
- kāmāyitr** agg. sensuale, libidinoso, bramoso (L).
- kāmaratna** sn. N. di un *tantra*.
- kāmarasa** sm. godimento dell'amore sessuale (MBh).
- kāmarasika** agg. libidinoso.
- kāmarāja** sm. N. di un principe e di un poeta.
- kāmarūpa** sn. forma assunta a piacimento; agg. che assume ogni forma a piacimento, proteiforme, versatile (MBh; R); sm. divinità (L); sm. pl. N. di un popolo e del loro paese (Kathās).
- kāmarūpatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- kāmarūpadhara** agg. che assume qualsiasi forma a piacimento, proteiforme, versatile (MBh; R).
- kāmarūpadharatva** sn. l'assumere qualsiasi forma a piacimento (R).
- kāmarūpanibandha** sm. N. di un'opera.
- kāmarūpapatī** sm. N. di un autore.
- kāmarūpayātrāpaddhati** sf. N. di un'opera.
- kāmarūpin** agg. che assume ogni forma a piacimento, proteiforme, versatile (ŚBr; MBh; R; Suśr); sm. 1. puzzola; 2. verro; 3. Vidyādhara (L); sf. pianta *Physalis Flexuosa* (L).
- kāmarūpiyanibandha** sm. N. di un'opera.
- kāmarūpodbhavā** sf. specie di mosco.
- kāmārekḥā** sf. prostituta, cortigiana (L).
- kāmāla** agg. libidinoso, sensuale (L); sm. 1. primavera (L); 2. suolo secco e arido, deserto (L); sm. sf. (*ā*) 1. forma di itterizia (Suśr); 2. eccessiva secrezione di bile o ostruzione della bile; sf. (*ā*) N. di un'Apsara (L); sf. (*ī*) N. di una figlia di Reṇu (detta anche Reṇukā), (Hariv).
- kāmālatā** sf. 1. pene (L); 2. pianta *Ipomoea (Quamoclit Pennata)*.

- kāmālayana** sm. discendente di Kamala, N. di Upakosala (ChUp).
- kāmālayani** sm. discendente di Kamala.
- kāmali** sm. discendente di Kamala, N. di un alunno di Vaiśampāyana (Pāṇ).
- kāmālika** agg. caratteristico (o sintomatico) dell'itterizia (Car).
- kāmālin** agg. affetto da itterizia (Suśr); sm. pl. scuola di Kamala (Pāṇ).
- kāmālubdha** agg. libidinoso (MBh).
- kāmālekḥā** sf. prostituta (L).
- kāmālola** agg. sopraffatto dal desiderio.
- kāmāvaktavyaḥṛdaya** agg. innamorato (?), (R).
- kāmavat** agg. 1. innamorato; 2. lascivo (MBh; R); 3. che contiene la parola *kāma* (ŚBr); sf. 1. specie di curcuma (*Curcuma Aromatica*); 2. N. di una città.
- kāmavatsa** agg. che desidera un vitello (TBr).
- kāmavara** sm. dono scelto a proprio piacimento (BhP).
- kāmavarṣa** agg. (= *kāmavarṣin*) che fa piovere secondo il proprio desiderio.
- kāmavarṣin** agg. che fa piovere a piacimento.
- kāmavallabha** sm. "preferita dell'amore", 1. primavera; 2. specie di mango (L); 3. albero del cinnamomo; sf. (*ā*) chiaro di luna (L).
- kāmavaśa** sm. sottomissione all'amore.
- kāmavaśya** agg. che è sottomesso al dio dell'amore, innamorato (MBh).
- kāmavasati** sf. termine erotico.
- kāmavāda** sm. discorso a piacimento.
- kāmavādin** agg. che parla a piacere.
- kāmavāsin** agg. che abita dove più gli piace, che sceglie o cambia la propria residenza a piacimento.
- kāmavidḍha** agg. ferito dal dio dell'amore; sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Kāmavidḍha.
- kāmavivarjita** agg. liberato da tutti i desideri.
- kāmavihantr** agg. che delude i desideri.
- kāmavihārin** agg. che erra a volontà (MBh).
- kāmavīrya** sm. "che mostra eroismo a piacimento", N. di Garuḍa (MBh).
- kāmavṛkṣa** sm. pianta parassita (L).
- kāmavṛtta** agg. che mangia in modo disordinato, dissoluto (Mn; MBh; R).
- kāmavṛddhi** sf. aumento del desiderio sessuale o della passione (L); sm. arbusto a cui vengono attribuite proprietà afrodisiache (L).
- kāmavṛntā** sf. gelsomino (*Bignonia Suevolens*).
- kāmaveśin** agg. che entra a volontà.
- kāmavyāhārin** agg. che canta dolcemente.
- kāmāsaṃyoga** sm. raggiungimento di oggetti desiderati.
- kāmāśara** sm. "dardo dell'amore", 1. freccia del dio dell'amore (Pañcat); 2. albero del mango (L).
- kāmāśaronmādinī** sf. N. di una Surāṅganā.
- kāmāśalya** agg. che ha l'amore come stele, come asticciola (AV II, 25, 2).
- kāmāśāsana** sm. "punitore di Kāma", N. di Śiva.
- kāmāśāstra** sn. 1. trattato sul piacere sessuale (MBh); 2. N. di molte opere erotiche.
- kāmāśaīla** sm. N. di una montagna (R).
- kāmāsakha** sm. "amico di Kāma", 1. primavera (L); 2. N. del monte Caitra (L); 3. albero del mango (L).
- kāmāsamkalpa** agg. che ha tutti i tipi di desideri.
- kāmāsani** agg. che esaudisce i desideri.
- kāmāsamuttha** agg. sorto dal desiderio.
- kāmāsamūha** sm. N. di un'opera di Ananta.
- kāmāsuta** sm. Aniruddha (figlio di Kāmadeva), (L).
- kāmāsū** agg. che soddisfa i desideri; sf. N. di Rukmiṇī (L).
- kāmāsūtra** sn. N. di un trattato di Vātsyāyana sul comportamento sessuale umano.
- kāmāsena** sm. N. di un re di Rāmavati; sf. (*ā*) moglie di Nidhipati.
- kāmahāni** sm. N. di un maestro.
- kāmahaītika** agg. causato dal semplice desiderio.
- kāmākṣā** sf. N. di una forma di Dākṣāyaṇī.
- kāmākṣāntātra** sn. N. di un'opera.
- kāmākṣī** sf. 1. N. di una forma di Durgā; 2. N. di un distretto nell'Assam sacro a Durgā.
- kāmākhyā** sn. N. di un *tīrtha* (MBh); sf. (*ā*) 1. N. di una forma di Durgā (VP); 2. N. di un *tantra*.
- kāmākhyatantra** sn. N. di un *tantra*.
- kāmāgāyin** agg. che canta un desiderio.
- kāmāgni** sm. fuoco dell'amore, passione, brama.
- kāmāgnisamḍipana** sn. l'accendere il fuoco della passione, eccitamento dell'amore sessuale.
- kāmānkuśa** sm. 1. uncino appuntito con cui il dio dell'amore eccita gli amanti; 2. unghia del dito (che gioca un ruolo importante negli atti erotici), (L); 3. pene (L).
- kāmāṅga** sm. albero del mango, *Magnifera Indica* (L); sf. (*ā*) Śruti particolare (L).
- kāmātura** agg. malato d'amore, malato di desiderio; sm. N. di uomo (Pañcat).
- kāmātmatā** sf. passione, brama (Mn; R).
- kāmātman** agg. "la cui essenza più profonda è il desiderio", 1. che consiste di desiderio; 2. che appaga i propri desideri, dedito alla passione, sensuale, lascivo, desideroso, bramoso (MBh; Mn).
- kāmādhikāra** sm. 1. influenza della passione o del desiderio; 2. parte di uno Śāstra collegata ai desideri umani.
- kāmādhiṣṭhita** agg. influenzato o dominato dall'amore.
- kāmānala** sm. fuoco dell'amore, passione, brama.
- kāmāndha** agg. reso cieco dall'amore (Mn); sm. cuculo indiano o falcone (L); sf. (*ā*) mosco (L).
- kāmāndhasaṃjñā** agg. il cui intelletto è accecato dal piacere.
- kāmānnin** agg. che ha tanto cibo quanto ne desidera.
- kāmābhikāma** agg. sensuale.
- kāmābhivarṣaṇa** sn. realizzazione dei desideri (BhP).
- kāmābhiṣvaṅga** agg. inclinazione amorosa.
- kāmāyaṇī** sf. patr. di Śraddhā.
- kāmāyudha** sm. specie di albero del mango (L); sn. 1. arma o freccia del dio dell'amore; 2. pene.
- kāmāyus** sm. 1. avvoltoio (L); 2. N. di Garuḍa.
- kāmāraṇya** sn. boschetto o foresta di piacere (L).
- kāmāri** sm. "avversario dell'amore", 1. N. di Śiva (R); 2. sostanza minerale usata in medicina, specie di pirite (L).
- kāmārṇava** sm. N. di vari re.
- kāmārta** agg. afflitto dall'amore, innamorato.
- kāmārtha** sm. scopo o oggetto di piacere (MBh).
- kāmārthin** agg. desideroso di amore, affettuoso, innamorato.
- kāmārthinagara** sn. N. di una città.
- kāmāvacara** sm. pl. 1. sfere o mondi del desiderio (sono sei, dette anche Deva-loka), (Buddh); 2. Dei o abitanti dei mondi del desiderio (Buddh).
- kāmāvātāra** sm. 1. N. di un metro formato da quattro versi di sei sillabe ciascuno; 2. N. di un'opera.
- kāmāvasāya** sm. soppressione delle passioni.
- kāmāvasāyitā** sf. potere di sopprimere i desideri (una delle otto facoltà soprannaturali di Śiva), (L).
- kāmāvasāyitr** agg. che sopprime o distrugge le passioni e i desideri (L).
- kāmāvasāyitva** sn. potere di sopprimere i desideri (una delle otto facoltà soprannaturali di Śiva), (L).
- kāmāvasāyin** agg. che sopprime i desideri.
- kāmāśanā** sn. il mangiare a volontà, il mangiare senza freno (ŚBr).
- kāmāśaya** sm. sede del desiderio (BhP).
- kāmāśoka** sm. N. di un re (Buddh).
- kāmāśrama** sm. eremo del dio dell'amore (R).
- kāmāśramapada** sn. eremo del dio dell'amore (R).
- kāmāśakta** agg. dedito alla soddisfazione dei desideri, assorbito dall'amore, profondamente innamorato.
- kāmāśakti** sf. dedizione all'amore.

**kāmi** sm. uomo libidinoso, sensuale (L); sf. N. di Rati (moglie di Kāma), (L).

**kāmika** agg. 1. desiderato, bramato (MBh); 2. che soddisfa i desideri (MBh); 3. ifc. in relazione ad un desiderio, connesso ad un desiderio; sm. 1. anatra selvatica (v. *kāraṇḍava*), (L); 2. N. di un autore di *mantra*; sf. (*ā*) N. mistico della lettera *r*; sn. N. di un'opera.

**kāmijana** sm. amante.

**kāmīta** agg. bramato, desiderato; sn. brama, desiderio, voglia (MBh).

**kāmītā** sf. l'essere un amante, amore, desiderio.

**kāmīta** sn. l'essere un amante, amore, desiderio.

**kāmīn** agg. 1. desideroso, bramoso (acc. o in comp.); 2. lascivo; 3. innamorato (acc. o con *saha* o *sārtham*), (RV; AV; MBh); sm. 1. marito innamorato, amante, spasimante; 2. N. di vari uccelli (oca rossa, piccione, pappagallo); 3. *Ardea Sibirica* (L); 4. N. di Śiva (L); sf. 1. donna innamorata o affettuosa (Mn; R; Hariv); 2. donna timida (L); 3. donna in generale (L); 4. N. di una forma di Devī; 5. pianta *Vanda Roxburghii* (L) o *Cucurma Aromatica* (L); 6. liquore alcolico (L).

**kāmīnikānta** sn. metro consistente di quattro versi di sei sillabe ciascuno.

**kāmīnīpīyā** sf. tipo di liquore alcolico.

**kāmīnīśa** sm. pianta *Hyperanthera Moringa* (L).

**kāmīmaha** sm. festa del dio dell'amore (giorno di luna piena del mese Caitra), (L).

**kāmīvallabha** sm. *Ardea Sibirica* (L).

**kāmīna** sm. pianta *Areca Triandra* (L).

**kāmīla** sm. pianta *Areca Triandra* (L).

**kāmuka** agg. 1. desideroso di, bramoso di (in comp.), (R; BhP); 2. amante, innamorato (acc.), (TS); 3. sensuale (Pān); sm. 1. amante, corteggiatore (L); 2. pappagallo (L); 3. pianta *Jonesia Aśoka* (L) o *Gaertnera Racemosa* (L); 4. arco; 5. specie di piccione (L); 6. N. di un autore di *mantra*; sf. (*ā*) 1. N. di Dākṣyaṇi nel Gandhamādana; 2. donna desiderosa di ricchezza; sf. (*ī*) 1. donna lasciva, sensuale (Pān); 2. specie di gru (L).

**kāmukakāntā** sf. pianta *Gaertnera Racemosa* (L).

**kāmukatva** sn. desiderio.

**kāmukāya** vb. den. Ā. *kāmukāyate*: fare la parte dell'amante.

**kāmukāyana** sm. "discendente di Kāmuka", N. di un maestro.

**kāmukī** sf. ifc. padrona.

**kāmepsu** agg. desideroso di oggetti sensuali.

**kāmerī** sf. N. di una località.

**kāmeśvarā** sm. N. di Kubera; sf. (*ī*) N. di una dea; sn. N. di un *tīrtha*.

**kāmeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**kāmeśvaramodaka** sm. specie di pianta con proprietà afrodisiache.

**kāmeśtha** sm. "desiderato da Kāma", albero del mango.

**kāmōthāpya** agg. che si può mandare via a piacimento.

**kāmōda** sm. *rāga* particolare; sf. (*ī*) 1. pianta *Phaseolus Trilobus* (L); 2. *rāgiṇī* particolare.

**kāmōdaka** sn. oblazione spontanea di acqua per amici defunti (non compresa fra le oblazioni obbligatorie).

**kāmōnmatta** agg. pazzo d'amore.

**kāmōnmādīni** sf. N. di una Surāṅganā.

**kāmōpabhoga** sm. godimento di piaceri.

**kāmōpahata** agg. sopraffatto dalla passione o dal desiderio.

**kāmōpahatacittāṅga** agg. la cui mente e il cui corpo sono sopraffatti dall'amore.

**kāmpīla** sm. N. di un paese (L); sf. N. della capitale del Kāmpīla.

**kāmpīlya** sm. 1. N. di un paese (L); 2. N. di uno dei cinque figli di Haryaśva o Bharmyāśva (detti insieme Pañcāla), (VP; BhP); 3. N. di una pianta (L); 4. tipo di profumo (detto comunemente *Sunda Rocanī*), (L); sn. sf. (*ā*) N. di una città dei Pañcāla (MBh; R; VP).

**kāmpīlyaka** sm. 1. abitante di Kāmpīlya; 2. N. di una pianta.

**kāmpīlla** sm. 1. N. di un paese (L); 2. N. di una pianta (L); 3. N. di un profumo usato come sostanza medicinale (L).

**kāmpīllaka** sm. N. di una pianta; sf. (*ikā*) 1. N. di una pianta (L); 2. sostanza stupefacente (comunemente detta *Sunda Rocanī*), (L); 3. profumo (L); sn. tipo di sostanza medicinale (Suśr).

**kāmpīla** sm. N. di una pianta; agg. proveniente dalla pianta *kāmpīla*; sn. N. di una città.

**kāmpīlavāsīn** agg. che abia a Kāmpīla (VS).

**kāmbala** agg. coperto con un panno di lana o con un coperta (p.e. un carico), (L).

**kāmbalika** sm. 1. latte acido mescolato con siero e aceto; 2. farinata d'avena bollita nel latte; 3. decotto, acqua d'orzo (Car; Suśr).

**kāmbavika** sm. commerciante di conchiglie, produttore o venditore di ornamenti fatti di conchiglie (L).

**kāmbukā** sf. *Physalis Flexuosa* (L).

**kāmbuva** sm. N. di una località (Rājat).

**kāmboja** agg. nato nel Kamboja o proveniente dal Kamboja (p.e. i cavalli), (R); sm. 1. nativo del Kamboja; 2. principe dei Kamboja (MBh); 3. cavallo della razza *kamboja*; sm. pl. 1. N. di un popolo (Mn; MBh; R); 2. pianta *Rotleria Tinctoria* (detta comunemente *Punnag*); 3. specie di mimosa bianca (L); sf. (*ī*) N. di varie piante (*Glicine Debilis*, specie di mimosa, *Abrus Precatorius*, *Serratula Anthelminthica*).

**kāmbojaka** agg. nato nel Kamboja o proveniente dal Kamboja; sf. (*ikā*) *Abrus* bianca.

**kāmbojī** sf. pianta *Glicine Debilis* (Suśr).

**kāmbojīni** sf. servitore di Devī.

**kāmīya** agg. 1. desiderabile, bello, attraente, piacevole (RV; VS; R); 2. conforme al desiderio; 3. facoltativo (opp. a *nīya*, che denota un'osservanza indispensabile); 4. fatto per un vantaggio personale (detto di una cerimonia religiosa), fatto per proprio desiderio o benefico, fatto per interesse; sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras (MBh; Hariv); 2. N. di donna (VP).

**kāmīya** vb. cl. 4 P. *kāmīyati*: avere desiderio di, desiderare.

**kāmīyaka** sm. 1. N. di una foresta (MBh); 2. N. di un lago (MBh).

**kāmīyakarman** sn. azione o cerimonia fatta per interesse o per motivi egoistici.

**kāmīyagir** sf. suono gradevole, discorso piacevole.

**kāmīyatā** sf. avvenenza, bellezza (MBh).

**kāmīyatva** sn. l'essere fatto per interesse personale o per egoismo.

**kāmīyadāna** sn. 1. dono piacevole; 2. dono spontaneo.

**kāmīyamarāṇa** sn. morte volontaria, suicidio.

**kāmīyavrata** sn. voto volontario.

**kāmīyāśraddha** sn. tipo di Śraddha.

**kāmīyā** sf. 1. brama, desiderio di (gen. o in comp.); 2. intenzione, volontà, proposito (MBh; R).

**kāmīyābhiprāya** sm. motivo o intenzione egoistica.

**kāmīyeṣṭī** sf. 1. sacrificio eseguito per l'ottenimento di un oggetto; 2. N. di un'opera.

**kāmīyeṣṭitantra** sn. N. di un'opera.

**kāmīrā** sf. frusta.

**kāmīla** agg. leggermente acido, acidulo.

**kāyā** agg. concernente il dio Ka o devoto al dio Ka (Prajāpati), (RV X, 121; VS; TS; ŚBr); sm. N. di uno degli otto tipi di matrimonio (Mn; Yājñ); sn. parte della mano sacra a Prajāpati, radice del dito mignolo (Mn).

**kāya** sm. 1. corpo (Mn); 2. tronco di un albero (R); 3. corpo di un liuto (L); 4. assemblaggio, raccolta, quantità; 5. trave maestra, capitello; 6. casa, abitazione (L); 7. mira, bersaglio (L); 8. oggetto che si deve ottenere (L); 9. temperamento naturale (L).

**kāyaka** agg. concernente il corpo, corporale (L); sm. ifc. corpo; sf. (*ikā*) interesse ottenuto dal capitale.

**kāyakāraṇakartrtva** sn. attività nell'esecuzione di azioni fisiche.

**kāyaklama** sm. fatica corporea.

**kāyakleśa** sm. 1. sofferenza fisica; 2. fatica (Mn; MBh).

**kāyagata** agg. che dimora nel corpo.

**kāyacikitsā** sf. “cura del corpo”, trattamento di malattie fisiche (Suśr).  
**kāyadaṇḍa** sm. controllo completo del proprio corpo (Mn).  
**kāyabandhana** sn. “che fascia il corpo”, cintura (Buddh).  
**kāyamāna** agg. che evita (RV III, 9, 2).  
**kāyamāna** sn. capanna fatta di erba o paglia.  
**kāyamānikaniketana** sn. capanna fatta di erba o paglia.  
**kāyavat** agg. personificato, incarnato.  
**kāyavadha** sm. N. di un Asura (VP).  
**kāyavalana** sn. “difesa del corpo”, armatura (L).  
**kāyavya** sm. N. di uomo (MBh).  
**kāyavyūha** sm. potere soprannaturale di assumere diversi corpi simultaneamente.  
**kāyaśuddhi** sf. “cura del corpo”, trattamento della malattia del corpo (VP).  
**kāyastha** sm. “che risiede nel corpo”, 1. Spirito Supremo (L); 2. casta, casta Kāyath, casta degli scribi (nati da padre Kṣatriya e madre Śūdra); sf. (ā) 1. donna della casta Kāyath (L); 2. N. di varie piante (*Myrobalanus Chebula*, *Emblia officinalis*, *Ocimum Sanctum*); 3. sostanza stupefacente (detta comunemente *kākolī*), (L); 4. cardamomo (L); sf. (ī) moglie di un Kāyath o scriba (L).  
**kāyasthālī** sf. sostanza stupefacente (detta comunemente *kākolī*).  
**kāyasthita** agg. situato nel corpo, corporeo.  
**kāyasthiti** sf. sostegno del corpo, il mantenere in vita, assunzione di cibo.  
**kāyāgni** sm. “fuoco del corpo”, secrezione digestiva.  
**kāyādhavā** sm. matr. di Prahrāda.  
**kāyārohaṇa** sn. N. di un luogo.  
**kāyāvātāra** sm. N. di una città.  
**kāyāvārohaṇa** sn. N. di un luogo.  
**kāyika** agg. 1. compiuto con il corpo (Mn; MBh); 2. corporeo (Suśr); 3. ifc. che appartiene ad un insieme o ad una massa (Buddh).  
**kāyoḍhaja** agg. (vl. *kāyoḍhāja*) nato da una donna sposata secondo il rito Prajāpati.  
**kāyotsarga** sm. tipo di austerità religiosa (Jain).  
**kārā** sm. 1. inno di lode (RV); 2. canto di battaglia (RV).  
**kāra 1** sm. 1. tassa, dazio, entrate reali (Pān); 2. mucchio di neve, montagna coperta di neve (L); agg. prodotto dalla grandine (Suśr).  
**kāra 2** agg. 1. che fa, che agisce, che lavora; 2. autore; sm. 1. ifc. atto, azione; 2. termine usato per designare una lettera, suono o parola indeclinabile; 3. sforzo, esercizio (L); 4. determinazione (L); 5. austerità religiosa (L); 6. ma-

rito, signore, padrone (L); 7. guadagno, premio, bottino; 8. contesa, guerra; 9. uccisione, massacro (L); sm. sf. (ā) 1. atto di devozione; 2. canto di lode; sf. (ī) N. di una pianta (L).  
**kāraka 1** sn. grandine (L).  
**kāraka 2** agg. (generalmente ifc.) 1. che fa, che agisce, che compie; 2. che ha intenzione di fare (Pān); sn. “che serve a far accadere l’azione indicata da un verbo”, caso grammaticale (secondo Pān sono sei: *kartr*, “nominativo”, *karman*, “accusativo”, *karaṇa*, “strumentale”, *sampradāna*, “dativo”, *apādāna*, “ablativo”, *adhikaraṇa*, “locativo”).  
**kārakagupti** sf. frase con soggetto sottinteso.  
**kārakaparikṣā** sf. N. di un’opera sui casi.  
**kārakara** agg. che compie un lavoro (Pān).  
**kārakavat** agg. 1. che si riferisce ad uno che è attivo in qualcosa; 2. che causa, che provoca.  
**kārakavāda** sm. trattato di Rudra sui casi.  
**kārakavicāra** sm. N. di un’opera.  
**kārakahetu** sm. causa efficiente.  
**kārakānvitā** sf. azione, esecuzione, compimento.  
**kārakuṣṭya** sm. N. del paese del re Sālva alle falde dell’Himālaya (L); sm. pl. abitanti di questo paese (L).  
**kārāja** agg. concernente l’unguia; sm. elefante giovane.  
**kāraṇja** agg. prodotto o proveniente dall’albero *karaṇja* (*Pongamia Glabra*); sf. (ī) specie di pepe (L).  
**kāraṇa 1** sn. uccisione, lesione, danno (L).  
**kāraṇa 2** sn. 1. causa, ragione, motivo di (gen., loc.), (MBh; Mn); 2. strumento, mezzo; 3. origine, principio; 4. filos. causa (ciò che è inevitabilmente antecedente all’effetto); 5. elemento, sostanza elementare (Yājñ); 6. trama di una commedia; 7. ciò su cui si fonda un’opinione o un giudizio (prova, documento, etc.); 8. organo di senso; 9. azione (MBh); 10. padre; 11. “causa della creazione”, divinità; 12. corpo (L); 13. tipo di strumento musicale (L); 14. specie di canzone (L); 15. numero di scribi o Kāyastha; sf. (ā) 1. sofferenza, angoscia; 2. periodo astronomico.  
**kāraṇakāraṇa** sn. causa primaria, causa materiale, atomo.  
**kāraṇakāritam** avv. in conseguenza di (R).  
**kāraṇagata** agg. riferito ad una causa, risoltto nei primi principi.  
**kāraṇaḡa** sm. “qualità della causa”, proprietà causale o fondante.  
**kāraṇatas** avv. per un motivo inconfutabile.  
**kāraṇatā** sf. causalità.  
**kāraṇatva** sn. causalità (MBh; BhP).  
**kāraṇadhvaṃsa** sm. rimozione di una causa.

**kāraṇadhvaṃsaka** agg. che rimuove una causa.  
**kāraṇadhvaṃsin** agg. che rimuove una causa.  
**kāraṇabhūta** agg. divenuto causa.  
**kāraṇamālā** sf. “serie o catena di cause”, figura retorica.  
**kāraṇavat** agg. che ha una causa.  
**kāraṇavādin** sm. “dichiaratore della causa”, querelante.  
**kāraṇavāri** sn. acqua primordiale, acqua da cui, come da un serbatoio originario, sono state rifornite tutte le acque dell’universo.  
**kāraṇavihina** agg. privo di causa, irragionevole.  
**kāraṇaśarīra** sn. “corpo causale”, embrione originario o origine del corpo, che esiste con lo Spirito Universale impersonale, corrispondente ad Avidyā.  
**kāraṇākṣepa** sm. ret. obiezione sollevata alla causa di un fenomeno.  
**kāraṇākhyā** sf. N. degli organi di percezione o di azione, in particolare di *buddhi*, *ahaṃkāra* e *manas*.  
**kāraṇānvita** agg. che possiede una causa, che segue come effetto dalla sua causa.  
**kāraṇābhāva** sm. assenza di causa.  
**kāraṇika** sm. sf. sn. 1. “che investiga, che ricerca la causa”, giudice (Pañcat); 2. maestro (MBh).  
**kāraṇottara** sn. risposta ad un’accusa, negazione della causa (p.e. conoscenza che è stato contratto un debito, ma affermazione che esso è stato saldato).  
**kāraṇodbhavaḡa** sm. proprietà secondaria o derivata (p.e. la forma, il gusto, l’odore, etc. prodotte da combinazioni di particelle elementari).  
**kāraṇḍa** sm. specie di anatra (R).  
**kāraṇḍava** sm. specie di anatra (MBh; R).  
**kāraṇḍavatī** sf. “che abbonda di Kāraṇḍava”, N. di un fiume.  
**kāraṇḍavyūha** sm. 1. N. di un Buddha (L); 2. N. di un’opera buddhista.  
**kāraṇḍhama** sm. patr. di Avikṣit (MBh); sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**kāraṇḍhamin** sm. 1. lavoratore di leghe metalliche (L); 2. assaggiatore (L).  
**kārapacava** sm. N. di una regione vicino alla Yamunā.  
**kārapatha** sm. N. di un paese.  
**kārabha** agg. prodotto o proveniente dal cammello (Car; Suśr).  
**kāramihikā** sf. canfora (L).  
**kārambhā** sf. N. di una pianta con semi profumati (detta comunemente *priyaṅgu*), (L).  
**kārayantrika** sm. tipo di artigiano (R).  
**kārayitavya** agg. che deve essere effettuato (R; Pañcat).  
**kārayitavyadakṣa** agg. capace di eseguire ciò che deve essere fatto.  
**kārayitr** agg. 1. che spinge o istiga a fare

- (Mn; MBh); 2. esecutore di una cerimonia religiosa.
- kārayiṣṇu** agg. che fa agire, che fa eseguire.
- kāraṇa** sm. 1. “che emette il suono *kā*”, corvo (L); 2. N. di uomo.
- kāravalli** sf. *Momordica Charantia* (Car).
- kāravī 1** sf. N. di varie piante (pianta *Asa Foetida*, *Celosia Cristata*, *Anethum Sowa*, *Nigella Indica*, qualità di finocchio, piccola cucurbitacea).
- kāravī 2** sf. casa piccola che può essere fatta a pezzi.
- kāraveya** sm. pl. classe di Rṣi.
- kāravella** sm. cucurbitacea *Momordica Charantia* (Suśr); sf. (ī) cucurbitacea *Momordica Charantia*; sn. frutto della *Momordica Charantia* (L).
- kāravellaka** sm. cucurbitacea *Momordica Charantia* (Suśr).
- kāravellikā** sf. cucurbitacea *Momordica Charantia* (Suśr).
- kāravya** agg. che si riferisce al cantore; sf. pl. (sott. *rcas*) N. di alcuni versi dell’AV (i.e. XX, 127, 11-14).
- kāraskara** sm. 1. N. di una pianta medicinale velenosa (BhP); 2. albero in generale (L); sm. pl. (*ās*) N. di un popolo.
- kāraskarāṭikā** sf. millepiedi o verme somigliante ad un millepiedi.
- kārā** sf. 1. prigione; 2. limitazione, restrizione; 3. parte di un liuto al di sotto del collo (per ammortizzare il suono), (L); 4. sofferenza, dolore (L); 5. messaggero donna (L); 6. donna che lavora l’oro (L); 7. specie di uccello (L).
- kārāgara** sn. prigione o luogo di reclusione.
- kārāgupta** agg. “chiuso in prigione”, im-prigionato.
- kārāgrha** sn. casa di reclusione.
- kārādvipa** sm. N. di un’isola.
- kārādhuni** sm. bardo.
- kārādhunī** sf. tipo di strumento musicale (RV I, 180, 8).
- kārāpaka** sm. prob. agente.
- kārāpatha** sm. N. di un paese.
- kārāpāla** sm. guardia carceraria.
- kārāvāra** sm. uomo di casta mista e bassa (Mn; MBh).
- kārāvāsa** sm. prigioniero.
- kārāveśman** sn. prigioniero.
- kārāsthā** agg. prigioniero (Kathās).
- kāri** agg. innalzamento di inni di lode (VS).
- kāri** sm. sf. artista, artigiano (Pān); sf. azione, lavoro, opera.
- kārikā** sf. 1. danzatrice (L); 2. affare, commercio (L); 3. aforisma (spec. di opere filosofiche e grammaticali), (MBh); 4. tormento, tortura (L); 5. interesse (L); 6. N. di una pianta (L); sf. pl. (*ās*) *Kārikā* di Bhartṛhari, i.e. i versi contenuti nella sua opera di grammatica.
- kārikānibandha** sm. N. di un’opera.
- kārikāvālī** sf. N. di un’opera.
- kārita** agg. ifc. fatto fare, effettuato (Mn; MBh); sf. (*ā*), (sott. *vrddhi*) costruzione a pagare, interesse che eccede la quota legale degli interessi; sn. forma causativa di un verbo.
- kāritavat** agg. che ha fatto fare, che ha fatto eseguire.
- kāritānta** agg. terminante con un suffisso causativo.
- kārin** agg. che celebra, che loda (RV).
- kārin 1** agg. 1. che fa, che esegue, che produce, che agisce (MBh); 2. conquistatore, vittorioso (RV); sm. artigiano.
- kārin 2** agg. che disperde, che distrugge.
- kārira** agg. fatto di germogli di canna; sf. (*ī*), (sott. *īṣṭi*) “connesso con il frutto della pianta *Capparis Aphylla*”, sacrificio in cui si usa questo frutto (MaitrS).
- kārīrādi** sm. pl. N. di una famiglia.
- kārīrya** agg. connesso con il sacrificio detto Karīri.
- kārīṣa** agg. prodotto o proveniente dal letame (Suśr); sn. mucchio di letame (L).
- kārīṣi** sm. N. di uomo (MBh); sm. pl. N. di una famiglia (Hariv).
- kārū** sm. uno che canta o elogia, poeta (RV; AV); sm. pl. N. di una famiglia di Rṣi.
- kāru** sm. sf. artigiano (Mn; Yājñ); sm. 1. “architetto degli Dei”, N. di Viśvakarman (L); 2. arte, scienza (L); agg. orribile (MBh).
- kāruka** sm. sf. (*ā*) artigiano.
- kārukāsiddhāntin** sm. pl. N. di una setta śaiva.
- kārucaura** sm. ladro che si serve di strumenti meccanici, scassinatore (L).
- kāruja** sm. 1. oggetto prodotto da un artista o da un artigiano, manufatto (L); 2. elefante giovane (L); 3. formicaio (L); 4. schiuma (L); 5. sesamo selvatico (L); 6. albero *Mesua Ferrea* (L); 7. orpimento rosso (L).
- kāruṅika** agg. compassionevole (MBh); sm. N. di un Tathāgata.
- kāruṅikatā** sf. compassione (BhP).
- kāruṅdikā** sf. sanguisuga (L).
- kāruṅḍī** sf. sanguisuga (L).
- kāruṅya** sn. 1. compassione; 2. gentilezza (MBh; R).
- kāruṅyā** agg. lodevole (TBr).
- kāruṅyadhenu** sm. “vacca della compassione”, N. di Buddha.
- kāruṅyamaya** agg. pieno di compassione.
- kāruṅyalaharistava** sm. N. di un’opera.
- kāruṅyaveditva** sn. compassione (R).
- kāruṅyavedin** agg. compassionevole (R).
- kāruṅyasūtra** sn. N. di un *sūtra*.
- kārudveśin** agg. che odia il cantore (MaitrS).
- kārudhāyas** agg. che favorisce o sostiene il cantore (RV).
- kārupatha** sm. N. di un paese.
- kāruvindu** sm. figlio di un Brahmano e di una Vaidehikā.
- kāruhasta** sm. mano di un artigiano (Mn).
- kārūṣa** sm. 1. principe dei Kārūṣa (Hariv); 2. N. di un figlio di Manu (MBh); 3. casta intermedia o uomo di questa casta (Mn); sm. pl. N. di un paese e del suo popolo (MBh; BhP; VP).
- kārūṣaka** agg. che regna sui Kārūṣa (MBh).
- kāreṇava** agg. 1. tratto da un elefantessa (detto del latte), (Suśr); 2. patr. di Pālākāpya (L).
- kāreṇupālāyana** sm. discendente di Kāreṇupāli.
- kāreṇupāli** sm. discendente di Kāreṇupāli.
- kārotarā 1** sm. colino o panno usato per filtrare il liquore *surā* (RV I, 116, 7; VS; ŚBr).
- kārotī** sf. N. di un fiume o di una località (ŚBr).
- kārottama** sm. schiuma del liquore *surā* (L).
- kārottara 1** agg. seguito da *kāra*.
- kārottara 2** sm. 1. schiuma del liquore *surā* (L); 2. pozzo (L).
- kārkaṭya** sm. N. di uomo.
- kārkaṭyāni** sm. patr. da Kārkaṭya.
- kārkaṇa** agg. che si riferisce ad un fagiano (Pān).
- kārkaṇdhava** agg. proveniente o appartenente alla pianta *karkandhū*.
- kārkalāseya** sm. N. di uomo.
- kārkaṅkava** agg. riguardante il gallo.
- kārkaśya** sn. 1. difficoltà; 2. lavoro duro (MBh); 3. risolutezza, austerità.
- kārkika** agg. che assomiglia ad un cavallo bianco.
- kārkoṭa** sm. N. di un demone-serpente.
- kārkoṭaka** sm. N. di un demone-serpente; sn. N. di una città.
- kārṇa** agg. 1. che riguarda l’orecchio; 2. N. di uomo; sn. 1. cera delle orecchie; 2. orecchino.
- kārṇakaraki** sm. N. di uomo.
- kārṇachidrika** agg. che ha la forma come l’apertura dell’orecchio (detto di un pozzo).
- kārṇaveṣṭakika** agg. adornato con o adatto per orecchini.
- kārṇāśravaśa** sn. N. di un *sāman*.
- kārṇāṭabhāṣā** sf. dialetto del Kārṇāṭa.
- kārṇika** agg. relativo all’orecchio.
- kārta 1** sm. N. di un figlio di Dharmāneta.
- kārta 2** agg. relativo ai suffissi *kṛt* (Pān).
- kārtayaśa** sn. N. di un *sāman*.
- kārtayuga** agg. relativo all’età Kṛta (MBh).
- kārtavīrya** sm. “figlio di Kṛtavīrya”, 1. N. di Arjuna (MBh); 2. N. di uno dei Cakravartin (imperatori del mondo nel Bhāratavarṣa).
- kārtavīryacampū** sf. N. di un poema.
- kārtasvara** sn. oro (MBh).
- kārtāntika** sm. astrologo.
- kārtārthya** sn. conseguimento di un obiettivo.

**kārta** sm. N. di un figlio o discendente di Kṛta; sm. pl. N. dei suoi familiari.

**kārtisimhadeva** sm. N. di uomo.

**kārttika** sm. 1. N. di un mese che corrisponde ad una parte di Ottobre e ad una parte di Novembre (i.e. dodicesimo mese dell'anno, quando la luna piena è vicina alle Pleiadi), (MBh); 2. N. di Skanda; 3. N. di un Varṣa; 4. N. di un autore medico; sm. sn. N. del primo anno nel periodo di rivoluzione di Giove; sn. N. di un *tīrtha*.

**kārttikakuṇḍa** sm. N. di un medico.

**kārttikapūrṇimā** sf. N. di una festa.

**kārttikamahiman** sm. "grandezza di Kārttika", N. di un trattato sulle festività di questo mese.

**kārttikamāhātmya** sn. N. di una sezione del PadmaPurāṇa.

**kārttikaśāli** sm. riso che matura nel mese Kārttika (che costituisce il principale raccolto in India).

**kārttikasiddhānta** sm. N. di uno scoliasta del Mugdhabodha.

**kārttika** agg. che ha luogo nel mese Kārttika; sm. mese Kārttika.

**kārttikī** sf. 1. notte di luna piena nel mese Kārttika o giorno in cui la luna si trova nella costellazione Kṛtikā (MBh); 2. notte di luna nuova nel mese Kārttika.

**kārttikivrata** sn. N. di un rito religioso.

**kārttikeya** sm. N. di un figlio di Śiva e Pārvatī (dio della guerra chiamato Kumāra, Skanda e Subrahmaṇya; il suo nome Kārttikeya può essere derivato dalle sue madri adottive o dal mese Kārttika, il migliore per la guerra), (MBh).

**kārttikeyaprasū** sf. "madre di Kārttikeya", N. di Pārvatī.

**kārttikotsava** sm. festa nel giorno di luna piena nel mese di Kārttika.

**kārtsna** sn. intero, totalità.

**kārtsnya** sn. intero, totalità (MBh); avv. (*ena*) interamente, pienamente.

**kārdama** agg. fatto di fango, fangoso, riempito o coperto di fango (R).

**kārdama** sm. N. di un figlio di Kardama (R).

**kārdamika** agg. fangoso.

**kārdameya** sm. N. di un figlio di Kardama (R).

**kārpāṭa** sm. "uomo vestito con abiti logori", mendicante.

**kārpāṭika** sm. 1. pellegrino; 2. imbroglione, furfante; 3. compagno fidato; 4. uomo esperto del mondo; 5. carovana di pellegrini.

**kārpaṇī** sf. gioia.

**kārpaṇya** sn. 1. povertà, circostanze penose (MBh; R); 2. meschinità d'animo, debolezza; 3. parsimonia, avarizia; 4. compassione, pietà.

**kārpāṇā** sn. combattimento con la spada (RV X, 22, 10).

**kārpāsa** agg. fatto di cotone, che contiene cotone; sm. sn. 1. panno o abito di cotone (MBh); 2. carta; sf. (*ī*) pianta del cotone.

**kārpāsaka** agg. fatto di cotone; sf. (*ikā*) pianta di cotone.

**kārpāsātāntava** sn. tessuto fatto di cotone.

**kārpāsānāsikā** sf. fuso.

**kārpāsasautrika** sn. tessuto fatto di cotone.

**kārpāsāsthi** sn. seme della pianta di cotone.

**kārpāsika** agg. fatto di cotone (MBh); sm. tipo di artigiano (R).

**kārpūra** agg. fatto di canfora.

**kārpūreya** sm. N. di uomo.

**kārma 1** agg. attivo, laborioso.

**kārma 2** agg. relativo ad un verme.

**kārmaṇa** agg. 1. che riguarda o che proviene da un lavoro o da un'azione; 2. che porta a termine un lavoro; 3. che compie qualcosa per mezzo della magia; sn. magia, stregoneria, incantesimo.

**kārmaṇatva** sn. magia, sortilegio.

**kārmaṇeyaka** sm. pl. N. di un popolo.

**kārmaraṅga** agg. rosso cupo, color cremisi.

**kārmārā** sm. 1. artigiano, fabbro (RV IX, 112, 2); 2. patr. da Karmāra.

**kārmāraka** sn. lavoro di un fabbro.

**kārmāryāyaṇī** sm. patr. da Karmāra.

**kārmika** sm. pl. "impegnato in un'azione", N. di una scuola filosofica buddhista; sn. "fabbricato, ricamato", tessuto variegato.

**kārmikya** sn. attività, laboriosità.

**kārmuka 1** agg. efficace (detto di un medicinale); sm. 1. bambù; 2. pianta *Melia Sempervirens*; 3. albero bianco di *khadira*; 4. tipo di miele.

**kārmuka 2** agg. fatto del legno *kṛmuka*; sn. 1. arco o strumento fatto ad arco; 2. arco geometrico; 3. arcobaleno; 4. costellazione del Sagittario.

**kārmukabhṛt** agg. che porta un arco; sm. Sagittario.

**kārmukāya** vb. cl. 10 Ā. *kārmukāyate*: costruire un arco.

**kārmukin** agg. armato di arco.

**kārmukopaniṣad** sf. segreto dell'arte di lanciare con l'arco.

**kāryā** agg. 1. che deve o può essere fatto, praticabile, fattibile (AV III, 24, 5); 2. che deve essere imposto (detto di una punizione); 3. che deve essere offerto (detto di una libagione); 4. che deve essere indotto a fare; 5. opportuno, adatto, giusto; sn. 1. lavoro, compito, dovere, affare (MBh); 2. azione religiosa; 3. impresa, avvenimento, evento; 4. condotta, comportamento; 5. occasione, necessità; 6. lite, disputa; 7. regola grammaticale; 8. effetto, risultato; 9. motivo, intenzione, scopo; 10. causa, origine; 11. soluzione finale di un dramma.

**kārya** agg. che deve essere comprato (?).

**kāryakara** agg. efficace.

**kāryakarāṇa** sn. il fare il proprio dovere (MBh).

**kāryakarṭr** sm. persona che lavora nell'interesse di (gen.).

**kāryakāraṇa** sn. motivo particolare o speciale.

**kāryakāraṇatas** avv. 1. per qualche particolare motivo; 2. con una particolare intenzione.

**kāryakāraṇatva** sn. condizione di causa ed effetto.

**kāryakāraṇabhāva** sm. stato di causa ed effetto.

**kāryakārin** agg. che compie un lavoro.

**kāryakāla** sm. tempo stabilito per un'azione, occasione propizia (R).

**kāryakuśala** agg. abile nel lavoro.

**kāryakṣama** agg. adatto per un lavoro.

**kāryagurutā** sf. importanza di un'azione.

**kāryagurutva** sn. importanza di un'azione.

**kāryagaurava** sn. importanza di un'azione.

**kāryacintaka** sm. "che si occupa di un'affare", colui che gestisce un affare, uomo prudente o cauto.

**kāryacintā** sf. prudenza in un'azione, cautela.

**kāryacyuta** agg. rimosso da un incarico, disoccupato.

**kāryatama** agg. sup. giustissimo da farsi (MBh; R).

**kāryatas** avv. necessariamente, di conseguenza.

**kāryatā** sf. l'essere un effetto.

**kāryatva** sn. l'essere un effetto.

**kāryadarśana** sn. verifica di un lavoro, revisione.

**kāryadarśin** sm. ispettore o sovrintendente di affari.

**kāryanirṇaya** sm. accertamento di un fatto, decisione di un affare.

**kāryanirvṛtti** sf. risultato di un'azione.

**kāryapadavī** sf. modo di agire.

**kāryapariccheda** sm. opinione giusta di un evento, discernimento.

**kāryapuṭa** sm. 1. persona che fa cose inutili; 2. pazzo; 3. individuo insolente; 4. fannullone.

**kāryapradveṣa** sm. "avversione al lavoro", inattività.

**kāryapreṣya** sm. messaggero.

**kāryabhāṅg** agg. soggetto ad un'operazione grammaticale.

**kāryabhājana** sn. persona adatta per gli affari.

**kāryabhraṣṭa** agg. allontanato da un incarico, disoccupato.

**kāryavat** agg. 1. che ha un lavoro o un dovere, impegnato in un affare (MBh); 2. che ha un motivo o una ragione (R); 3. che insegue un certo scopo (R).

**kāryavattā** sf. lavoro, affare.

**kāryavaśa** sm. validità di una ragione; avv. (*āt*) per qualche ragione.

**kāryavastu** sn. qualcosa che deve essere fatto, scopo, obiettivo.  
**kāryavinimaya** sm. promessa reciproca di fare qualcosa.  
**kāryavinirṇaya** sm. accertamento di un fatto, decisione di un affare.  
**kāryavipatti** sf. fallimento di un'azione.  
**kāryavṛttānta** sm. fatto concreto, avvenimento attuale (MBh).  
**kāryavyasana** sn. fallimento di un affare.  
**kāryaśeṣa** sm. resto di un affare.  
**kāryasamdeha** sm. incertezza riguardo ad un lavoro, difficoltà.  
**kāryasama** sm. obiezione sofisticata (che non riconosce che effetti simili possono risultare da circostanze diverse).  
**kāryasāgara** sm. "oceano di lavoro", grande quantità di lavoro.  
**kāryasādhaka** agg. efficace in un lavoro, che porta a termine un obiettivo.  
**kāryasiddhi** sf. compimento di un lavoro o di un obiettivo, successo.  
**kāryasthāna** sn. luogo di un affare.  
**kāryahantr** sm. colui che impedisce un fatto.  
**kāryā** sf. N. di una pianta.  
**kāryākārya** sn. ciò che deve essere fatto e ciò che non deve essere fatto.  
**kāryākāryavicāra** sm. riflessione su ciò che deve o non deve essere fatto.  
**kāryākṣama** agg. inadatto al lavoro.  
**kāryākṣepa** sm. negazione che certi risultati seguano una particolare condizione delle cose.  
**kāryākhyā** sf. N. dei cinque elementi e dei cinque *guṇa*.  
**kāryātīpāta** sm. negligenza nel lavoro.  
**kāryātīpātin** agg. che trascura il lavoro.  
**kāryādihikārin** sm. sovrintendente di affari, ministro.  
**kāryādhipa** sm. asrl. pianeta dominante che influisce su una faccenda.  
**kāryānta** sm. fine di un lavoro.  
**kāryāntara** sn. 1. intervallo di lavoro, tempo libero; 2. secondo lavoro.  
**kāryāntarasaciva** sm. compagno di un principe nelle sue ore di svago.  
**kāryāpekṣin** agg. che persegue un particolare scopo.  
**kāryārtha** sm. 1. obiettivo di un lavoro o progetto; 2. diligenza per un impiego; avv. (*am*) per amore di un lavoro, per un particolare scopo.  
**kāryārthasiddhi** sf. raggiungimento di un obiettivo o scopo.  
**kāryārthin** agg. 1. che fa una richiesta, che cerca un lavoro, che fa domanda per un impiego; 2. che difende una causa in un tribunale, che ricorre alla giustizia.  
**kāryika** agg. che difende una causa in tribunale.  
**kāryin** agg. 1. che sbriga affari, diligente; 2. che cerca impiego; 3. che ha uno scopo; 4. che fa parte in una causa sia

come querelante sia come imputato; 5. che è soggetto ad una regola grammaticale, che richiede un affisso.  
**kāryekṣaṇa** sn. sovrintendenza ai lavori pubblici.  
**kāryeśa** sm. asrl. pianeta dominante che determina una faccenda.  
**kāryeśvara** sm. asrl. pianeta dominante che determina una faccenda.  
**kāryodyukta** agg. impegnato in un affare, dedito ad uno scopo.  
**kāryodyoga** sm. impegno attivo in un lavoro.  
**kāryopekṣā** sf. noncuranza del dovere.  
**kāryaṭika** sm. capo di un villaggio.  
**kārśa** sm. *Curcuma Zedoaria*.  
**kārśakeyīpūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**kārśanā** agg. che è fatto di perla o madreperla (AV IV, 10, 7).  
**kārśānava** agg. infuocato, caldo, abbagliante.  
**kārśāsviya** sn. N. del *sūtra* di Kṛśāśva.  
**kārśmari** sf. N. di una pianta.  
**kārśya 1** sm. N. di una pianta.  
**kārśya 2** sn. 1. deperimento, magrezza; 2. scarsità (di beni), povertà.  
**kārśa** sm. aratore, contadino, agricoltore; sf. (*ṛ*) concime essiccato.  
**kārśaka** sm. contadino, agricoltore.  
**kārśāpaṇa** sm. sn. (vl. *kārśāpaṇa*) "che pesa una *kārśa*", tipo di moneta; sn. moneta d'oro e d'argento; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri; sm. capo di questa tribù.  
**kārśāpaṇaka** sm. sn. peso o misura.  
**kārśāpaṇāvara** agg. che ha il valore di almeno un *kārśāpaṇa*.  
**kārśāpaṇika** agg. che ha valore di un *kārśāpaṇa*, comprato con un *kārśāpaṇa*.  
**kārśi** agg. che trascina, che ara (VS); sm. fuoco; sf. aratura, coltivazione.  
**kārśika** agg. che pesa un *kārśa*; sm. 1. moneta; 2. contadino, agricoltore.  
**kārśin** agg. che trascina, che ara (VS).  
**kārśivāṇa** sm. uno che ara un campo, agricoltore (AV VI, 116, 1).  
**kārśuka** agg. che coltiva.  
**kārśṇa** agg. 1. che viene da un'antilope nera, fatto con la pelle di un'antilope nera (TS); 2. che appartiene alla metà scura di un mese; 3. che appartiene al dio Kṛṣṇa o Kṛṣṇadvaipāyana; 4. che appartiene ad un discendente di Kṛṣṇa; sf. (*ṛ*) pianta *Asparagus Racemosus*; sn. 1. pelle di un'antilope nera (AV XI, 5, 6); 2. N. di due *sāman*.  
**kārśṇasundari** sm. pl. discendenti di Kṛṣṇasundara.  
**kārśṇājina** agg. fatto con la pelle di un'antilope nera.  
**kārśṇājini** sm. "figlio o discendente di Kṛṣṇājina", 1. N. di un maestro; 2. N. di un filosofo; 3. N. di un giurista.  
**kārśṇāyana** sm. discendente di Kṛṣṇa.

**kārśṇāyasa** agg. fatto di ferro nero (MBh); sn. ferro (R).  
**kārśṇi** sm. 1. figlio o discendente di Kṛṣṇa (MBh); 2. N. di Viśvaka; 3. N. di un Devagandharva (MBh); 4. N. del dio dell'amore.  
**kārśṇya** sm. figlio o discendente di Kṛṣṇa; sn. 1. nerezza, colore nero, oscurità (MBh); 2. limatura di ferro.  
**kārśman 1** sn. traguardo di un campo di corse (RV).  
**kārśman 2** sm. "uno che ara", contadino, agricoltore.  
**kārśmarīya** sm. albero *Gmelina Arborea* (TS; ŚBr).  
**kārśmarīyamaya** agg. fatto dell'albero *Gmelina Arborea*.  
**kārśya** sm. 1. N. dell'albero *Shorea Robusta*; 2. N. dell'albero *Artocarpus Lacucha*.  
**kārśyavaṇa** sn. foresta composta di alberi *Shorea Robusta*.  
**kāla** agg. nero, di colore scuro, blu scuro (MBh); sm. 1. colore nero o blu scuro; 2. parte nera dell'occhio; 3. cuculo indiano; 4. serpente velenoso; 5. pianta *Cassia Sophora*; 6. tipo di grafite rossa; 7. resina della pianta *Shorea Robusta*; 8. N. del pianeta Saturno; 9. N. di vari uomini, Dei o demoni (Śiva, Rudra, Kālayavana, un figlio di Hrada, un fratello del re Prasenajit, un futuro Buddha, un autore di *mantra*, etc.); 10. N. di una montagna (R); 11. N. di uno dei nove tesori; 12. N. mistico della lettera *m*; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di una Śakti; 3. N. di una figlia di Dakṣa (MBh); 4. N. di Durgā; sf. (*ṛ*) 1. colore nero, 2. inchiostro, vernice nera; 3. abuso, censura, diffamazione; 4. fila di nuvole nere; 5. notte; 6. verme generato nella fermentazione del latte; 7. tipo di argilla; 8. N. di una delle sette lingue o fiamme del fuoco; 9. forma di Durgā (MBh); 10. N. di una delle Mātṛ o madri divine; 11. N. di uno spirito maligno femminile; 12. N. di una delle sedici Vidyādevī; 13. N. di Satyavati, moglie del re Śāntanu e madre di Vyāsa o Kṛṣṇadvaipāyana; 14. N. di un fiume; sn. 1. tipo nero di *Agallochum*; 2. tipo di profumo; 3. ferro.  
**kālā** sm. 1. momento opportuno, lasso di tempo, tempo (AV XIX, 53 e 54); 2. stagione adatta (ŚBr; MBh); 3. occasione, circostanza (MBh); 4. ora del pasto (due volte al giorno); 5. ora; 6. misura di tempo, prosodia; 7. sezione, parte; 8. fine; 9. morte per vecchiaia; 10. destino, fato (MBh; R); 11. momento della morte (spesso personificata con gli attributi di Yama); avv. (*am*) per un certo tempo (p.e. *kālēna kāmam*, "di quando in quando", *kālakāleṣu*, "in ogni momento, sempre"), (R).

**kālaka 1** agg. 1. blu scuro, nero; 2. lentiginoso; sm. 1. lentiggini; 2. parte nera dell'occhio; 3. serpente d'acqua; 4. tipo di grano; 5. mat. seconda quantità sconosciuta; 6. N. di un Rakṣas (R) e di un Asura; sm. pl. N. di un popolo e di una dinastia.

**kālaka 2** agg. che deve essere pagato mensilmente (p.e. gli interessi).

**kālakacu** sf. *Arum Colocasia*.

**kālakañjā** sm. N. di un Asura; sm. pl. N. di una stirpe di Asura (TBtr).

**kālakañjya** sm. pl. N. di una stirpe di Asura.

**kālakañkaṭa** sm. N. di Śiva (MBh).

**kālakaṇi** sf. tipo di Rākṣasi.

**kālakaṇṭaka** sm. gallinaceo.

**kālakaṇṭha** sm. 1. pavone, gallinaceo, curettrola, passero; 2. N. di Śiva; 3. N. di una creatura della scorta di Skanda (MBh).

**kālakaṇṭhaka** sm. passero, gallinaceo.

**kālakandaka** sm. serpente d'acqua.

**kālakarāṇa** sn. lo stabilire un tempo.

**kālakarṇikā** sf. sfortuna (come conseguenza dell' avere orecchie nere).

**kālakarṇi** sf. 1. sfortuna; 2. N. di Lakṣmī e di una Yoginī.

**kālakarman** sn. "atto del tempo", morte (R).

**kālakalāya** sm. tipo di fagiolo.

**kālakalpa** agg. che è come la morte, fatale, mortale.

**kālakavana** sm. N. di una montagna.

**kālakavi** sm. N. di Agni.

**kālakavṛkṣiya** sm. N. di uno Rṣi (MBh).

**kālakastūri** sf. pianta *Hibiscus Abelmoschus*.

**kālākā** sf. 1. tipo di uccello (VS); 2. N. di uno spirito maligno femminile (MBh).

**kālākākranda** sm. N. di due *sāman*.

**kālākākṣa** sm. "dagli occhi neri", 1. N. di un Asura; 2. N. di un servitore del seguito di Skanda (MBh).

**kālākācārya** sm. N. di un insegnante e astronomo jaina.

**kālakañjā** sm. N. di un Asura (AV VI, 80, 2); sm. pl. N. di una stirpe di Asura.

**kālākāra** agg. che fa o che produce tempo.

**kālākārīta** agg. compiuto o causato dal tempo.

**kālākīrti** sm. N. di un re identificato con l'Asura Suparṇa (MBh).

**kālākīla** sm. suono confuso, tumulto.

**kālakuñja** sm. N. di Viṣṇu.

**kālakuñja** sm. N. di Viṣṇu.

**kālakuṇṭha** sm. N. di Yama.

**kālakuṣṭha** sm. tipo di terra portato dalle montagne.

**kālakūṭa 1** sm. veleno contenuto in una radice bulbosa o prodotto dalla zangolatura dell'oceano (fu inghiottito da Śiva e lasciò una macchia di colore blu sul suo collo), (MBh).

**kālakūṭa 2** sm. N. di Yama.

**kālakūṭa 3** sm. pl. N. di una regione vicino allo Himālaya e del popolo che la abita (MBh); agg. che è connesso con questa regione.

**kālakūṭaka** sm. 1. veleno (MBh); 2. N. di una pianta velenosa.

**kālakūṭapati** sm. N. di un Vidyādhara.

**kālakūṭi** sm. principe del Kālakūṭa.

**kālakūṭiya** sn. mito di Śiva e del veleno *kālakūṭa*.

**kālakṛt** sm. "che produce i tempi, i.e. le stagioni", sole.

**kālakṛta** agg. 1. prodotto dal tempo; 2. stabilito per un certo periodo di tempo; sm. 1. sole; 2. tempo.

**kālakendra** sm. N. di un principe dei Dānava (R).

**kālakeya** sm. N. di un Asura; sm. pl. N. di una stirpe di Dānava (MBh; R).

**kālakoṭi** sf. N. di una località (MBh).

**kālakaumudī** sf. N. di un'opera.

**kālakra** sm. periodo di tempo; avv.

(*eṇa, āt*) nel tempo.

**kālakriyā** sf. "che fissa i tempi", 1. N. di un cap. del Sūryasiddhānta; 2. morte.

**kālaklitaka** sn. pianta *Indigo*.

**kālākṣama** agg. "che regge il tempo", che dura, durevole.

**kālākṣepa** sm. indugio, perdita di tempo.

**kālakaṇṭha** sm. pl. N. di una stirpe di Asura (MBh); sn. fegato.

**kālakaṇṭhā** sn. fegato.

**kālakaṇṭhā** sn. fegato.

**kālakaṇṭhāhan** sm. N. di Arjuna.

**kālagaṅgā** sf. N. di un fiume di Ceylon.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālagaṅḍikā** sf. N. di un fiume.

**kālajñānin** agg. che conosce i tempi fissati o le stagioni.

**kālajñara** sm. N. di una montagna sacra nel Bundalkhand (attuale Kallinjara, luogo adatto a pratiche di austera devozione), (MBh); sm. pl. 1. N. del popolo che vive vicino a questa montagna; 2. assemblea o luogo di raduno di mendicanti religiosi; 3. N. di Śiva; sf. (*ā, ī*) N. di Durgā.

**kālatattvārṇava** sm. "oceano della verità del tempo", N. di un'opera.

**kālatantrakavi** sm. astrologo.

**kālatama** agg. completamente nero.

**kālataraṅga** sm. prima parte del Smṛtyarthaśāgara di Nṛsiṃha.

**kālatas** avv. nel corso del tempo.

**kālatā 1** sf. nerezza.

**kālatā 2** sf. tempestività.

**kālatāla** sm. N. di una pianta.

**kālatinduka** sm. tipo di ebano.

**kālatīrtha** sn. N. di un *īrtha* (MBh).

**kālatulya** agg. mortale.

**kālatulya** agg. mortale.

**kālatraya** sm. pl. N. di un popolo.

**kālatraya** sn. N. dei tre tempi (i.e. passato,

presente e futuro).

**kālatritaya** sn. N. dei tre tempi (i.e. passato, presente e futuro).

**kālada** sm. pl. N. di un popolo.

**kāladaṇḍa** sm. asta della morte, morte (MBh; R).

**kālādantaka** sm. N. di un Nāga (MBh).

**kālādamanī** sf. "che sconfigge Kāla", N. di Durgā.

**kālādāsa** sm. albero di tamarindo.

**kālādīvākara** sm. N. di un'opera.

**kālādūta** sm. 1. messaggero di morte; 2. presagio che indica morte.

**kālādēsavibhāga** sm. differenza di tempo e luogo.

**kālādharma** sm. 1. morte (MBh; R); 2. legge del tempo, linea di condotta adatta ad un qualche tempo o stagione;

3. influenza del tempo.

**kālādharman** sm. legge del tempo, morte (MBh).

**kālādharṇā** sf. "prolungamento del tempo", pausa.

**kālānara 1** sm. N. di un figlio di Sabhānara.

**kālānara 2** sm. asrl. "uomo del tempo", corpo di un uomo sulle membra del quale sono distribuiti i dodici segni dello zodiaco allo scopo di predire il futuro.

**kālānātha** sm. "signore del tempo", 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un autore.

**kālānābha** sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un uomo (BHP).

**kālānidhi** sm. N. di Śiva.

**kālāniyoga** sm. "ordinanza del tempo", fato, destino.

**kālānirūpaṇa** sn. cronologia.

**kālānirṇaya** sm. "determinazione dei tempi", N. di un'opera.

**kālānirṇayacandrikā** sf. N. di un'opera.



**kālanirṇayadīpikā** sf. N. di un'opera.

**kālanirṇayaprakasa** sm. N. di un'opera.

**kālanirṇayasikṣā** sf. N. di un'opera.

**kālanirṇayasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**kālanirṇayāsa** sm. secrezione profumata e resinosa della pianta *Amyris Agallocha*.

**kālanirvāha** sm. atto di provvedere ai bisogni quotidiani.

**kālanetra** agg. dagli occhi neri.

**kālanemi** sm. "cerchio della ruota del tempo", 1. N. di un Asura (ucciso da Kṛṣṇa e identificato con Kaṃsa), (MBh); 2. N. di un Rakṣas (R); 3. N. di un figlio del Brahmano Yajñasoma.

**kālanemin** agg. che ha i cerchi delle ruote di Kāla come arma.

**kālanemipurāṇa** sn. N. di un'opera leggendaria.

**kālanemiripu** sm. "distruttore di Kālanemi", N. di Kṛṣṇa o Viṣṇu.

**kālanemihan** sm. "distruttore di Kālanemi", N. di Kṛṣṇa o Viṣṇu.

**kālanemihara** sm. "distruttore di Kālanemi", N. di Kṛṣṇa o Viṣṇu.

**kālanemyari** sm. "distruttore di Kālanemi", N. di Kṛṣṇa o Viṣṇu.

**kālapakva** agg. 1. maturato nel tempo (i.e. naturalmente); 2. "maturo per la morte", destinato a morire (MBh).

**kālapatha** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**kālaparāsudhāra** sm. "che porta l'ascia della Morte", boia.

**kālaparipāka** sm. "maturazione del tempo", cambiamento dei tempi.

**kālaparivāsa** sm. lo stare fermo per un periodo di tempo (in modo da divenire stantio o fermentato).

**kālaparṇa** sm. N. di una pianta; sf. (*ī*) 1. tipo scuro di *Ipomoea*; 2. N. della Nirṛti.

**kālaparyaya** sm. ciclo o corso del tempo; avv. (*āt*) nel corso del tempo.

**kālaparvata** sm. N. di una montagna (MBh).

**kālapātrika** sm. genere di mendicante il cui piatto per l'elemosina è colorato di nero.

**kālapālaka** sn. tipo di terra.

**kālapāsa** sm. cappio di Yama o morte.

**kālapāṣaparīta** agg. destinato a morire.

**kālapāśika** sm. "che ha il laccio di Yama", carnefice.

**kālapiluka** sm. tipo di ebano.

**kālapuccha** sm. "che ha la coda nera", 1. specie di animale che vive nelle paludi; 2. tipo di passero.

**kālapucchaka** sm. "che ha la coda nera", 1. specie di animale che vive nelle paludi; 2. tipo di passero.

**kālapuruṣa** sm. 1. tempo personificato; 2. servitore del dio della morte.

**kālapuṣpa** sn. N. di una pianta.

**kālapūga** sm. "mucchio di tempo", lungo periodo di tempo.

**kālaprṣṭha** sm. "che ha la schiena nera", 1. specie di antilope; 2. airone; 3. arco (spec. quello di Kaṃsa).

**kālapesikā** sf. N. di una pianta.

**kālapesī** sf. N. di una pianta.

**kālaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**kālaprañālikā** sf. orologio ad acqua.

**kālaprabodhin** agg. che si sveglia in tempo.

**kālaprabhāta** sn. "lo spuntare della stagione migliore", N. dei due mesi che seguono la stagione piovosa, autunno.

**kālaprarūḍha** agg. sviluppato troppo a lungo, cresciuto troppo, troppo maturo.

**kālapriya** sn. N. di un luogo consacrato al sole.

**kālapriyanātha** sm. N. di un *liṅga* in Ujjayinī.

**kālabava** sm. patr. di Āryamahūti; sm. pl. famiglia di Āryamahūti.

**kālabavin** sm. pl. N. di una scuola.

**kālabijaka** sm. N. di una pianta.

**kālabdhī** sf. discendente femmina di Kālabdha.

**kālabhakṣa** sm. "divoratore del tempo", N. di Śiva.

**kālabhāga** sm. parte di tempo.

**kālabhāṅḍikā** sf. N. di una pianta.

**kālabhṛt** sm. sole.

**kālabheda** sm. N. di un'opera.

**kālabhairava** sm. N. di un aspetto di Bhairava.

**kālabhogin** sm. tipo di serpente.

**kālamallikā** sf. N. di una pianta.

**kālamasī** sf. N. di un fiume (R).

**kālamahiman** sm. potere del tempo.

**kālamahī** sf. N. di un fiume.

**kālamādhava** sm. N. di un'opera giuridica.

**kālamādhavakārikā** sf. versione metrica dell'opera giuridica Kālamādhava.

**kālamāna** sm. N. di una pianta.

**kālamārtāṇḍa** sm. N. di un'opera.

**kālamāla** sm. N. di una pianta.

**kālamālaka** sm. N. di una pianta.

**kālamāhātmya** sn. potere del tempo.

**kālamukha** agg. dal volto nero, dal volto scuro; sm. 1. tipo di scimmia (MBh; R); 2. N. di un popolo mitologico (MBh; R); sf. (*ā*) N. di donna.

**kālamuṣkaka** sm. N. di una pianta.

**kālamūrti** sf. tempo personificato.

**kālamūla** sm. N. di una pianta.

**kālamegha** sm. 1. nuvola nera (R); 2. N. di elefante.

**kālameśikā** sf. N. di una pianta.

**kālameśī** sf. N. di una pianta.

**kālambya** sm. N. di un caravanserraglio.

**kālaya** vb. den. P. *kālayati*: mostrare o annunciare il tempo.

**kālayavana** sm. 1. N. di un principe degli Yavana; 2. N. di un Asura tirannico; 3. N. di uno Dvīpa.

**kālayāpa** sm. il lasciare che il tempo passi, indugio, procrastinazione.

**kālayāpana** sn. il lasciare che il tempo

passi, indugio, procrastinazione.

**kālayukta** sm. sn. cinquantaduesimo anno nel ciclo di sessanta anni di Giove; agg. adatto per l'epoca (presente), stagionale.

**kālayuta** agg. adatto per l'epoca (presente), stagionale (R).

**kālayoga** sm. relazione con il fato, conseguenza del destino (MBh).

**kālayogin** sm. "che domina sul destino", N. di Śiva (MBh).

**kālarātri** sf. (vl. *kālarātrī*) "notte nera", 1. notte del tempo che distrugge tutto, notte della distruzione alla fine del mondo (spesso personificata e identificata con Durgā o con una delle sue Śakti), (MBh; R); 2. notte della morte di un uomo; 3. particolare notte nella vita di un uomo (nel settimo giorno del settimo mese del settantesimo anno, dopo il quale un uomo è esente dall'attenzione alle ordinanze usuali); 4. N. di donna Brahmano (specializzata nella magia).

**kālarudra** sm. Rudra considerato come il fuoco che deve distruggere il mondo.

**kālarūpadhṛṣ** agg. che ha l'aspetto di Yama o della morte.

**kālarūpin** sm. colui che ha l'aspetto di Yama, N. di Śiva.

**kālalavaṇa** sn. tipo di sale nero, artificiale e purgativo.

**kālalocana** sm. "dagli occhi neri", N. di un Daitya.

**kālaloha** sm. ferro.

**kālalauha** sn. ferro.

**kālava** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**kālavat** agg. connesso con il tempo o con il futuro (detto della speranza), (MBh; R); sf. N. di una figlia di Kālanjiva.

**kālavadana** sm. "dal volto nero", N. di un Daitya.

**kālavārāṭaka** sm. N. di uomo.

**kālavarṣin** agg. che piove stagionalmente.

**kālavāla** sn. tipo di terra nera.

**kālavāluka** sn. tipo di terra nera.

**kālavāhana** sm. bufalo.

**kālavīd** agg. che conosce i tempi (R).

**kālavīdyā** sf. conoscenza del calendario.

**kālavīdvas** agg. "che conosce le stagioni", che fabbrica calendari.

**kālavīdhāna** sm. N. di un'opera.

**kālavīdhṛti** sf. periodo di tempo.

**kālavīdhvamsana** sm. N. di un farmaco.

**kālaviprakaṛṣa** sm. distanza nel tempo, intervallo.

**kālavībhakti** sf. parte del tempo.

**kālavībhāga** sm. parte del tempo (MBh).

**kālavīrodha** sm. contraddizione con il tempo.

**kālaviveka** sm. N. di un'opera.

**kālavīṣa** sn. veleno di serpente (MBh).

**kālavṛkṣa** sm. tipo di vecchia.

**kālavṛkṣīya** sm. N. di uno Rṣi.

**kālavrddhi** sf. interesse periodico (i.e. pagabile mensilmente).  
**kālavrnta** sm. tipo di vecchia; sf. (*ṛ*) tipo di fiore.  
**kālavrntikā** sf. tipo di fiore.  
**kālavega** sm. N. di un Nāga (figlio di Vāsuki), (MBh).  
**kālaveya** sm. pl. N. di una scuola del SV.  
**kālavelā** sf. “tempo di Saturno”, periodo del giorno in cui è sconveniente qualsiasi atto religioso.  
**kālavelāyoga** sm. N. di un’opera.  
**kālavyāpin** agg. che riempie tutto il tempo, eterno.  
**kālavrata** sn. N. di una cerimonia.  
**kālašakti** sf. Śakti o tempo che distrugge tutto.  
**kālašambara** sm. N. di un Dānava.  
**kālašāka** sn. tipo di pianta (MBh).  
**kālašāli** sm. varietà di riso nero.  
**kālašibi** sm. N. di uomo.  
**kālašeya** sn. siero (del latte).  
**kālašāila** sm. N. di una montagna (MBh).  
**kālasamrodha** sm. lunga permanenza (nel possesso di qualcuno).  
**kālasamvara** sm. N. di Viṣṇu.  
**kālasamhitā** sf. N. di un’opera astronomica.  
**kālasamkarṣā** sf. bambina di nove anni che impersona Durgā nella cerimonia in onore di questa dea.  
**kālasamkarṣin** agg. che abbrevia il tempo.  
**kālasamkhyā** sf. il fissare o calcolare il tempo.  
**kālasamgraha** sm. periodo di tempo (R).  
**kālasadrṣa** agg. 1. opportuno, tempestivo; 2. non prorogabile come la morte.  
**kālasamanvita** agg. morto (R).  
**kālasamāyukta** agg. morto (R).  
**kālasampanna** agg. che porta una data, datato.  
**kālasarpa** sm. specie nera e la più velenosa del cobra.  
**kālasāra** agg. che ha il centro o la pupilla nera; sm. 1. antilope nera; 2. tipo di legno satinato; 3. N. di un poeta.  
**kālasāhvaya** sm. colui che è denominato dopo Kāla (MBh).  
**kālasimha** sm. N. di un poeta pracrito.  
**kālasiddhānta** sm. N. di un’opera.  
**kālasākarikā** sf. N. di donna.  
**kālasūkta** sn. N. di un inno.  
**kālasūtra** sn. filo del tempo o morte (MBh); sm. sn. N. di uno dei ventuno inferni.  
**kālasūtraka** sn. N. dell’inferno Kālasūtra.  
**kālasūrya** sm. sole alla fine del mondo (MBh).  
**kālaskandha** sm. tipo di pianta.  
**kālaskandhin** sm. tipo di pianta.  
**kālasvarūpa** agg. che ha il vero aspetto della morte (detto di qualcosa di terrificante).  
**kālahasta** sm. N. di un pio forestiere.  
**kālahastipura** sn. N. di un città.

**kālahastisāila** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kālahastisvara** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kālahāra** sm. 1. perdita di tempo; 2. guadagno di tempo.  
**kālahorā** sf. N. di un’opera.  
**kālāṃśa** sm. parte di tempo.  
**kālākāṅkṣin** agg. che aspetta (tranquillamente) il tempo futuro (R).  
**kālākṛṣṭa** agg. 1. condotto a morte o a distruzione; 2. prodotto o causato dal tempo.  
**kālākṣarika** sm. alunno che ha iniziato a leggere.  
**kālāguru** sm. tipo di legno nero (MBh; R).  
**kālāgni** sm. fuoco che deve distruggere il mondo, conflagrazione alla fine del tempo.  
**kālāṅga** agg. che ha le membra di colore blu scuro (detto di una spada che ha lama blu scura), (MBh).  
**kālājāji** sf. tipo di pianta.  
**kālājina** sm. pl. N. di un popolo.  
**kālāñjana** sn. unguento nero; sf. (*ṛ*) piccolo arbusto.  
**kālāṇḍaja** sm. “uccello nero”, cuculo indiano.  
**kālātīpāta** sm. indugio, ritardo.  
**kālātīta** agg. 1. trascorso, morto; 2. inopportuno (MBh; R).  
**kālātmaka** agg. che dipende dal tempo o dal destino (MBh).  
**kālātyaya** sm. il trascorrere del tempo (R).  
**kālādārśa** sm. “specchio del tempo”, N. di un’opera.  
**kālādika** sm. mese Caitra.  
**kālādhyakṣa** sm. “sorvegliante o governatore del tempo”, sole (MBh).  
**kālānayana** sn. calcolo del tempo.  
**kālānara** sm. N. di un figlio di Sabhānara.  
**kālānala** sm. 1. fuoco che deve distruggere il mondo, conflagrazione alla fine del tempo (R); 2. N. di un figlio di Sabhānara.  
**kālānusāraka** sn. 1. N. della polvere *tagara*; 2. sandalo giallo.  
**kālānusārin** sm. sf. benzoino.  
**kālānusārivā** sf. benzoino.  
**kālānusārya** sm. sf. (*ā*) sn. benzoino; sm. sn. 1. legno giallo profumato; 2. tipo di albero; sn. polvere *tagara*.  
**kālānusāryaka** sn. benzoino.  
**kālāntaka** sm. tempo considerato come dio della morte (MBh; R).  
**kālāntakayama** sm. tempo che distrugge tutto sotto forma di Yama (MBh; R).  
**kālāntayama** sm. tempo che distrugge tutto sotto forma di Yama (R).  
**kālāntara** sn. 1. intervallo di tempo; 2. opportunità; avv. (*eṇa*, *āṛ*) dopo qualche tempo (MBh).  
**kālāpa** sm. 1. cappuccio di un serpente; 2. demone, diavoleto, folletto; 3. allievo di Kalāpin (MBh); 4. N. di Āraḍa (maestro di Śākyamuni); sm. pl. scuola di Kalāpin.

**kālāpaka** sn. 1. scuola di Kalāpin; 2. recensione del Veda di questa scuola; 3. N. della grammatica Kātantra.  
**kālāpahāra** sm. perdita di tempo, indugio.  
**kālābhāgamana** sn. N. del novantesimo capitolo del terzo libro del R.  
**kālāma** sm. 1. cappuccio di un serpente; 2. demone, diavoleto, folletto; 3. allievo di Kalāpin (MBh); 4. N. di Āraḍa (maestro di Śākyamuni); sm. pl. scuola di Kalāpin.  
**kālāmukha** agg. dalla faccia nera, dalla faccia scura; sm. 1. tipo di scimmia; 2. N. di un popolo mitologico; sm. pl. N. di una setta śaiva; sf. (*ā*) N. di donna.  
**kālāmra** sm. N. di uno Dvīpa.  
**kālāyani** sm. N. di un maestro (allievo di Bāskali).  
**kālāyani** sf. N. di Durgā.  
**kālāyasa** sn. ferro (R); agg. fatto di ferro (R).  
**kālāyasamaya** agg. fatto di ferro (R).  
**kālāvadhī** sm. periodo di tempo fissato.  
**kālāvāra** agg. posteriore, successivo.  
**kālāvayavāya** sm. mancanza di pausa.  
**kālāśuddhi** sf. periodo di impurità rituale (p.e. dopo la nascita di un figlio, la morte di un parente, etc., quando è illegale compiere un qualsiasi rito religioso).  
**kālāśoka** sm. N. di un re.  
**kālāśauca** sn. periodo di impurità rituale (p.e. dopo la nascita di un figlio, la morte di un parente, etc., quando è illegale compiere un qualsiasi rito religioso).  
**kālāsuhṛd** sm. “nemico di Kāla”, N. di Śiva.  
**kālīka 1** sm. 1. specie di aironi; 2. N. di un re dei Nāga; 3. N. di un principe.  
**kālīka 2** agg. 1. connesso con il tempo, che dipende dal tempo; 2. adatto ad un particolare periodo, opportuno (MBh); 3. che si protrae per un lungo periodo.  
**kālīkatā** sf. tempo, periodo, stagione.  
**kālīkatva** sn. tempo, periodo, stagione.  
**kālīkā** sf. 1. colore nero; 2. inchiostro; 3. macchia nera, polvere; 4. difetto nell’oro; 5. cambiamento nella carnagione; 6. fegato; 7. vaso sanguigno dell’orecchio; 8. linea di peli che si stendono dal pube all’ombelico; 9. insieme di nuvole (R); 10. neve; 11. nebbia; 12. femmina dell’uccello *aṅgaraka*, femmina della cornacchia, femmina dell’uccello *Turdus Macrourus*; 13. scorpione; 14. piccolo verme o batterio formato dalla fermentazione del latte; 15. N. di varie piante; 16. tipo di terra odorosa; 17. N. di Durgā; 18. bambina di quattro anni che incarna la dea Durgā durante la festa in onore di questa divinità; 19. tipo di spirito femminile (MBh); 20. N. di una delle madri del seguito di Skanda (MBh); 21. N. di una Vidyādhari; 22. N. di una Kimnari; 23. N. di una Yogini; 24. N. di una sorve-

- gliante del quarto Arhat; 25. N. di un fiume (MBh); sn. 1. N. di un foro nel legno (fatto da un tarlo); 2. fegato; 3. N. di una erba da cucina.
- kālikākrama** sm. N. di un'opera.
- kālikāguru** sm. pl. N. di alcuni autori di preghiere mistiche.
- kālikāgrantha** sm. N. di un'opera medica.
- kālikācārya** sm. N. di un insegnante e astronomo jaina.
- kālikātāntra** sn. N. di una *tantra*.
- kālikāpurāṇa** sn. "Purāṇa di Kālikā (i.e. di Durgā)", N. di un Upapurāṇa.
- kālikāmukha** sm. N. di un Rakṣas (R).
- kālikārahasya** sn. N. di un'opera.
- kālikārya** sm. N. di un insegnante e astro-nomo jaina.
- kālikāvratā** sn. N. di una cerimonia.
- kālikāśrama** sm. N. di un eremo (MBh).
- kālikātotra** sn. N. di uno *stotra*.
- kālikeya** agg. relativo a Kālikā.
- kālikopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- kālikopapurāṇa** sn. "Purāṇa di Kālikā (i.e. di Durgā)", N. di un Upapurāṇa.
- kāliṅga** sm. "appartemente alla regione Kāliṅga", 1. uomo Kāliṅga; 2. principe dei Kāliṅga; 3. elefante; 4. serpente; 5. *Cucumis Uisitissimus*; 6. pianta velenosa; 7. tipo di ferro; sm. sn. pianta *Wrightia Antidysenterica*; sf. (ī) 1. principessa dei Kāliṅga (MBh); 2. tipo di cucurbitaceae; sn. cocomero.
- kāliṅgaka** sm. 1. principe dei Kāliṅga (MBh); 2. N. di una pianta; sf. (ikā) N. di una pianta.
- kāliṅjara** sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di una regione; sf. (ī) N. di Gaurī.
- kālidāsa** sm. N. di un famosissimo poeta (autore di numerose opere: Śakuntalā, Vikramorvaśī, Mālavikāgnimitra, Meghadūta e Raghuvamśa; descritto come una delle nuove gemme della corte di Vikramāditya e variamente posto nel I, II, III o metà del VI sec. d.C.).
- kālidāsaka** sm. v. *kālidāsa*.
- kālin** sm. N. di un figlio di Caidyoparicāra; sf. "che porta la morte", N. della sesta casa lunare.
- kālinda** sm. cocomero; sf. (ī) 1. tipo di vaso; 2. tipo di *trivrt* con fiori rossi; 3. N. di una moglie di Kṛṣṇa; 4. N. della moglie di Asita e madre di Sagara (R); 5. patr. del fiume Yamunā (MBh); agg. che viene dal fiume Yamunā.
- kāliṅdaka** sn. cocomero; sf. (ikā) scienza.
- kāliṅdikarṣaṇa** sm. "che devia il fiume Yamunā", N. di Balarāma (che ha deviato il fiume Yamunā in un nuovo alveo tracciato dal suo vomero).
- kāliṅdipati** sm. "signore di Kāliṅdī", N. di Kṛṣṇa.
- kāliṅdibhedana** sm. "che devia il fiume Yamunā", N. di Balarāma (che ha deviato il fiume Yamunā in un nuovo alveo tracciato dal suo vomero).
- kāliṅdīmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- kāliṅdimukunda** sm. N. di un'opera.
- kāliṅdisū** sm. "generatore di Kāliṅdī", N. di Sūrya; sf. "che dà alla luce Kāliṅdī", N. di una delle mogli di Sūrya.
- kāliṅdisodara** sm. "fratello di Yamunā", N. di Yama.
- kāliman** sm. nerezza.
- kāliya** sm. N. di un Nāga (che abita nella Yamunā e che viene ucciso da Kṛṣṇa), (MBh).
- kāliyaka** sn. legno giallo ed odoroso.
- kāliyajit** sm. "distruttore di Kāliya", N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu.
- kāliyadamaṇa** sm. "distruttore di Kāliya", N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu.
- kāliyāri** sm. N. di Kṛṣṇa.
- kāliṃmanya** sf. credenza di essere Kālī.
- kālikulasarvasva** sn. N. di un'opera.
- kālīkṛ** vb. cl. 8 P. *kālīkaroti*: oscurare.
- kālīkrama** sm. N. di un'opera.
- kālīghaṭṭa** sm. Ghāt vicino al tempio di Kālī a Calcutta (da cui probabilmente deriva il nome di Calcutta).
- kālicaturdaśī** sf. N. di una festa (che ha luogo il quattordicesimo giorno della seconda metà di Āśvina).
- kālīci** sf. salone del giudizio di Yama.
- kālītattva** sn. N. di un'opera.
- kālitanaya** sm. "figlio di (o favorito da) Durgā", bufalo.
- kālītāntra** sn. N. di un *tantra*.
- kālīnā** agg. ifc. che appartiene ad un particolare periodo.
- kālīpurāṇa** sn. "Purāṇa di Kālī", N. di un Upapurāṇa.
- kālīpūjā** sf. N. di una festa (che si tiene nel mese Kārttika).
- kālīmanu** sm. pl. N. di alcune preghiere mistiche.
- kālimāhātmya** sn. N. di cap. del Mārkaṇḍeyapurāṇa.
- kālimukha** sm. pl. N. di una setta religiosa.
- kāliya** sm. N. di un Nāga (che abita nel fiume Yamunā, ucciso da Kṛṣṇa); sn. qualità nera del legno di sandalo.
- kāliyaka** sn. legno giallo ed odoroso (MBh); sm. sn. tipo di curcuma; sm. N. di un Nāga (differente da Kāliya), (MBh).
- kāliyadamaṇa** sm. "distruttore di Kāliya", N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu.
- kāliyantra** sn. N. di uno Yantra.
- kāliyamardana** sm. "distruttore di Kāliya", N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu.
- kālīrahasya** sn. N. di un'opera.
- kālivilāsantra** sn. N. di un'opera.
- kālivilāsin** sm. "marito di Kālī", forma di Śiva.
- kālīsamastamantra** sm. N. di un *mantra*.
- kālīśahasranāman** sn. N. di un'opera.
- kālīśaratāntra** sn. N. di un'opera.
- kālīśūkta** sn. N. di un'opera.
- kālīstava** sn. N. di un'opera.
- kālīstotra** sn. N. di un'opera.
- kālīhrdaya** sn. N. di un'opera.
- kāluṣya** sn. 1. sporcizia, immondizia, opacità; 2. disturbo, interruzione di armonia.
- kāleja** agg. nato o prodotto a tempo debito.
- kāleya 1** sn. 1. fegato; 2. legno giallo ed odoroso; 3. zafferano.
- kāleya 2** sm. N. di un Nāga (= *kāliya*); sm. pl. N. di una famiglia di Daitya (MBh; BhP).
- kāleya 3** sn. N. del *sāman* di Kālī; sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda nero; agg. che appartiene a Kālī o al tempo di Kālī.
- kāleyaka** sm. 1. pianta *Curcuma Xanthorrhiza*; 2. parte dell'intestino; 3. malattia come l'itterizia; 4. cane; sn. legno odoroso (R).
- kāleśvara** sn. N. di un *liṅga*.
- kālehikā** sf. N. di una delle madri del seguito di Skanda (MBh).
- kālōtara** sn. N. di un'opera.
- kālōtpādita** agg. prodotto a tempo debito.
- kālōdaka** sn. 1. N. di un *tīrtha* (MBh); 2. N. di un oceano (R).
- kālōdayin** sm. N. di un discepolo di Buddha.
- kālōdāyin** sm. "nero Udāyin", N. di un allievo di Śākyamuni.
- kālōpta** agg. seminato nella stagione giusta.
- kālōla** sm. cornacchia.
- kālpa** agg. 1. rituale; 2. relativo al periodo chiamato *kalpa*; sm. pianta *Curcuma Zerumbet*.
- kālpa** sm. pianta *Curcuma Zerumbet*.
- kālpanika** agg. 1. inventato, fittizio; 2. artificiale, fabbricato.
- kālpanikatā** sf. condizione di essere fittizio.
- kālpanikatva** sn. condizione di essere fittizio.
- kālpaśūtra** sm. persona familiare con i Kalpaśūtra.
- kālpya** agg. che pertiene al rituale.
- kālya** agg. 1. tempestivo, opportuno; 2. che accade in un particolare periodo di tempo; 3. gradevole, piacevole, propizio; sf. (ā) mucca adatta per il toro; sn. alba; avv. (*am, e*) allo spuntare del giorno (R).
- kālyaka** sm. N. di una pianta.
- kālyāṅka** sn. stato dell'essere *kalyāṇa*.
- kālyāṇineya** sm. figlio di una donna virtuosa o fortunata.
- kālyupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- kāva** sn. N. di un *sāman*.
- kāvacika** sm. moltitudine di uomini in armatura.
- kāvāṭa** sn. distretto che contiene cento *grāma* (villaggi).
- kāvātikā** sf. distretto che contiene cento *grāma* (villaggi).
- kāvāndha** agg. che ha l'aspetto di un tronco senza testa.
- kāvāṣa** sn. N. di un *sāman*.
- kāvāṣeyā** sm. (vl. *kāvāṣeya*) patr. di Tura (ŚBr; BhP).
- kāvāra** sn. pianta acquatica *Vallisneria*; sf. (ī) "che tiene lontana l'acqua", ombrello.

**kāvīrāj** sf. metro che consiste di nove più dodici più diciannove sillabe.

**kāvṛka** sm. 1. gallinaceo; 2. uccello *Anas Casarca* o *Loxia Philippensis*.

**kāvera** sn. zafferano; sf. (ṛ) 1. curcuma; 2. cortigiana, prostituta; 3. N. di un fiume nel Dekkan (secondo una leggenda figlia di Yuvanāśva e moglie di Jahnū, mutata per una maledizione paterna da una metà del Gange nel fiume Kāverī, anche detta Ardhaṅgā o Ardhaḥajānavī), (MBh; Hariv; R).

**kāverakā** sm. patr. di Rajatanābhi (AV VIII, 10, 28); sf. (ikā) N. del fiume Kāverī.

**kāvya** agg. 1. dotato delle qualità di un saggio o di un poeta, che discende da un saggio, profetico, ispirato, poetico (RV; VS; AV); 2. proferito dal saggio Uśanas (MBh); sm. patr. di Uśanas o del pianeta Śukra (RV; TS); sm. pl. 1. poesie (MBh); 2. classe di Mani; 3. discendenti di Kavi; sf. (ā) 1. intelligenza; 2. N. di una demonessa; sn. 1. saggezza, intelligenza, ispirazione profetica, grande potere (RV; AV; ŚBr); 2. poesia, composizione poetica con una trama coerente scritta da un singolo autore (opp. a Itihāsa), (R); 3. termine per il primo tetrastrico nel metro *ṣaṭpada*; 4. tipo di dramma in un solo atto; 5. tipo di poesia (composta in sanscrito ma con parti in pracrito); 6. felicità, benessere.

**kāvyaḥkṛtṣ** sm. poeta.

**kāvyaḥkalpalatā** sf. N. di un'opera.

**kāvyaḥkāmadhenu** sf. N. di un comm. di Vopadeva sulla sua opera intitolata *Kavikalpadruma*.

**kāvyaḥgoṣṭhi** sf. conversazione sulla poesia.

**kāvyaḥcandrikā** sf. N. di due opere sulle poesie di Kavicaudra e di Nyāyavāgīśa.

**kāvyaḥcaura** sm. ladro di poesie altrui.

**kāvyaṭā** sf. condizione di essere una composizione poetica.

**kāvyaṭva** sn. condizione di essere una composizione poetica.

**kāvyaḥdevī** sf. N. di una principessa che eresse una statua di Śiva chiamata *Kāvyaḥdevīśvara*.

**kāvyaḥprakāśa** sm. "illustrazione di poesia", N. di un'opera sulla retorica e sulla composizione di poesie scritte da Mammaṭa.

**kāvyaḥpradīpa** sm. N. di un commento sul *Kāvyaḥprakāśa*.

**kāvyaḥbandha** sm. opera poetica.

**kāvyaḥmīmāṃsaka** sm. retore.

**kāvyaḥmīmāṃsā** sf. 1. teoria di arte poetica; 2. N. di un'opera.

**kāvyaḥratna** sn. N. di un'opera.

**kāvyaḥrasa** sm. dolcezza della poesia.

**kāvyaḥrasika** agg. che ha gusto per le composizioni poetiche.

**kāvyaḥrākṣasa** sn. N. di un componimento poetico.

**kāvyaḥlakṣaṇa** sn. spiegazione di poetica o di retorica.

**kāvyaḥliṅga** sn. tipo di *alamkāra* o figura retorica in cui un'affermazione è spiegata con la menzione della causa.

**kāvyaḥvilāsa** sm. N. di un'opera.

**kāvyaḥsaṃhāra** sm. benedizione pronunciata alla fine di una rappresentazione teatrale.

**kāvyaḥsaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**kāvyaḥsaṃjivani** sf. N. di un'opera.

**kāvyaḥsārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**kāvyaḥsūdā** sf. N. di un commento di un'opera sui componimenti poetici.

**kāvyaḥhāśya** sn. farsa.

**kāvyaḥdārśa** sm. N. di un'opera sulla poetica scritta da Daṇḍin.

**kāvyaḥmṛta** sm. N. di un'opera.

**kāvyaḥyana** sm. patr. da *Kāvya*.

**kāvyaḥalamkāra** sm. N. di un'opera sulla poetica scritta da Vāmana.

**kāvyaḥlōka** sm. N. di un'opera sulla poetica.

**kāvyaḥlōkacana** sn. N. di un'opera di retorica di Abhinavagupta.

**kāvyaḥṣṭaka** sn. N. di un'opera scritta da Śūrya.

**kāvyaḥodaya** sm. N. di un'opera.

**kāś** vb. cl. 1, 4 Ā. *kāśate, kāśyate*: 1. essere visibile, apparire (MBh); 2. brillare, splendere; 3. avere un aspetto piacevole; 4. vedere chiaramente, sorvegliare.

**kāśa** sn. 1. N. di un principe (figlio di Suhotra e padre di Kāśīrāja); 2. erba *Saccharum Spontaneum* (usata per stuoie e tetti; anche personificata, insieme all'erba *kuśa*, come uno dei servitori di Yama), (R); sf. (ā, ṛ) specie di erba; sn. specie di erba.

**kāśaka** sm. 1. erba *Saccharum Spontaneum*; 2. N. del principe Kāśa.

**kāśakṛtsna** sm. 1. N. di un grammatico; 2. N. di un filosofo; agg. 1. insegnato da Kāśakṛtsni; 2. che studia le dottrine di Kāśakṛtsni.

**kāśakṛtsnaka** agg. che è relativo a Kāśakṛtsna.

**kāśakṛtsni** sm. 1. N. di un insegnante; 2. N. di un filosofo.

**kāśaja** agg. nato da Kāśa.

**kāśapaundra** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**kāśabda** sm. N. del suono *kā*.

**kāśamaya** agg. composto con l'erba *Saccharum Spontaneum*.

**kāśaya** sm. 1. N. di un figlio di Kāśa o Kāśī; 2. N. della regione del Kāśī.

**kāśālmali** sf. tipo di albero da cotone (*Bombax Heptaphyllum*).

**kāśī** sm. 1. sole; 2. pugno, manciata (RV); 3. N. di un principe (antenato dei re di Kāśī, della famiglia di Bharata, figlio di Suhotra e nonno di Dhanvantari; figlio di Kāśya e nipote di Suhotra); sm.

pl. 1. discendenti di questo principe (BhP); 2. N. del popolo di Kāśī (ŚBr; MBh); sf. 1. N. di una rinomata città e luogo di pellegrinaggio (attuale Vārāṇasī, in genere scritta Kāśī); 2. cotone fine o seta.

**kāśika** agg. 1. che viene da Kāśī; 2. fatto di seta; sm. N. di un principe; sf. (ā) 1. "città di Kāśī", Vārāṇasī; 2. "commento composto a Kāśī", N. di un commento su Pāṇini scritto da Vāmana e Jayāditya.

**kāśikanyā** sf. ragazza o vergine di Kāśī (MBh).

**kāśikavastra** sn. cotone fine da Kāśī.

**kāśikasūkṣma** sn. cotone fine da Kāśī.

**kāśikātilaka** sn. N. di un poema scritto da Nilakaṇṭha.

**kāśikānyāsa** sm. sn. N. di un commento di un'opera di Jinendrabuddhi.

**kāśikāpriya** sm. "caro alla città di Kāśikā", N. del re Divodāsa.

**kāśikāvivarāṇaṇjīkā** sf. N. di un commento di un'opera di Jinendrabuddhi.

**kāśikosaḥliya** agg. che viene da Kāśī e Kosala.

**kāśikhaṇḍa** sn. sezione dello Skandapurāna che tratta di Vārāṇasī.

**kāśin** agg. 1. che brilla; 2. che appare; 3. che ha l'aspetto di; sm. N. di uomo (MBh).

**kāśinagara** sn. "città di Kāśī", Vārāṇasī (MBh).

**kāśinātha** sm. N. di uomo.

**kāśipa** sm. sovrano di Kāśī (MBh).

**kāśīpati** sm. 1. sovrano di Kāśī (MBh); 2. N. di Divodāsa Dhanvantari (re di Vārāṇasī, autore di alcune opere mediche e maestro dell'Āyurveda; è spesso confuso con l'omonimo dio, medico degli Dei).

**kāśīpurī** sf. "città di Kāśī", Vārāṇasī (MBh).

**kāśīmanuja** sm. uomo che viene da Kāśī.

**kāśīrāja** sm. 1. sovrano di Kāśī (MBh; BhP); 2. N. del Dānava Dirghajihva (MBh); 3. N. di Divodāsa Dhanvantari; 4. N. di Prataradana Daivodāsi; 5. N. del nonno di Dhanvantari.

**kāśīrājan** sm. sovrano di Kāśī (MBh).

**kāśīrāma** sm. N. di uno scoliasta (che ha commentato l'opera Tithitattva).

**kāśīvardhana** sn. (con *nagara*) città di Vārāṇasī.

**kāśīvilāsa** sm. N. di un'opera.

**kāśīṣṇu** agg. che splende, che brilla (BhP).

**kāśī** sf. 1. Vārāṇasī; 2. N. della moglie di Sudeva e madre di Supārśva.

**kāśikhaṇḍa** sn. sezione dello Skandapurāna che tratta di Vārāṇasī.

**kāśīta** sn. N. di un *sāman*.

**kāśīnātha** sm. "signore di Vārāṇasī", N. di Śiva.

**kāśīpati** sm. 1. sovrano di Vārāṇasī (R); 2. N. di un drammaturgo.

**kāṣīprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**kāṣīpraghaṭṭaka** sm. N. di un'opera.  
**kāṣīmāhātmya** sn. "grandezza di Vārāṇasī", sezione del Brahmaparivartapurāṇa.  
**kāṣimokṣa** sm. N. di un'opera.  
**kāṣīya** sm. N. di un principe.  
**kāṣīrāja** sm. sovrano di Vārāṇasī (MBh).  
**kāṣīvilāsa** sm. N. di un'opera.  
**kāṣīśa** sm. "signore di Kāṣī", N. di Divodāsa e di Śiva; sn. pronuncia sbagliata di *kāśīśa*.  
**kāṣīśvara** sm. 1. sovrano di Kāṣī (MBh); 2. N. di un grammatico.  
**kāṣīsetu** sm. N. di un'opera.  
**kāṣīstotra** sn. N. di un panegirico su Vārāṇasī.  
**kāṣū** sf. 1. commento di un'opera; 2. lancia di ferro.  
**kāṣūkāra** sm. tipo di albero (*Areca* o noce di betel).  
**kāṣeya** sm. principe di Kāṣī (R); sm. pl. N. di una dinastia; sf. (ī) principessa di Kāṣī (MBh).  
**kāṣmarī** sf. pianta *Gmelina Arborea* (MBh; R).  
**kāṣmarīya** sm. pianta *Gmelina Arborea* (MBh).  
**kāṣmalya** sn. depressione, debolezza, disperazione.  
**kāṣmīra** agg. che viene dal Kaśmīr (MBh); sm. 1. re del Kaśmīr; 2. regione del Kaśmīr (MBh); sm. pl. abitanti del Kaśmīr; sf. (ā) tipo di vite; sf. (ī) *Ficus Elastica*; sn. 1. radice tuberosa della pianta *Costus Speciosus*; 2. zafferano.  
**kāṣmīraka** agg. nato o prodotto in Kaśmīr (MBh); sm. principe del Kaśmīr; sm. pl. abitanti del Kaśmīr (MBh); sf. (ikā) principessa del Kaśmīr.  
**kāṣmīrāja** sn. 1. zafferano; 2. radice tuberosa della pianta *Costus Speciosus*; sf. (ā) betulla.  
**kāṣmīrajānman** sn. zafferano.  
**kāṣmīrajirakā** sf. pianta del cumino.  
**kāṣmīradeśa** sm. regione del Kaśmīr.  
**kāṣmīrapura** sn. città del Kaśmīr.  
**kāṣmīramaṇḍala** sn. regione del Kaśmīr.  
**kāṣmīraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.  
**kāṣmīravāṇija** sm. mercante che va nel Kaśmīr (Pān).  
**kāṣmīravṛkṣa** sm. N. di un albero con semi oleosi.  
**kāṣmīrasambhava** sn. zafferano.  
**kāṣmīrika** agg. nato o prodotto in Kaśmīr.  
**kāṣmīrikanivāsa** sm. residenza dei Kāṣmīra.  
**kāṣya** sm. "che appartiene a Kāṣī, che governa su Kāṣī", 1. re di Kāṣī (ŚBr; MBh); 2. N. di uomo; sf. (ā) principessa di Kāṣī (MBh).  
**kāṣya** sn. liquore alcolico.  
**kāṣyaka** sm. re di Kāṣī.  
**kāṣyapa** agg. 1. che appartiene a Kaśyapa (MBh); 2. patr. da Kaśyapa (che desi-

gna un antico grammatico); sm. 1. N. di Aruṇa (sole), (VP); 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di un Buddha; 4. tipo di cervo; 5. pesce; sf. (ī) 1. donna discendente di Kaśyapa; 2. terra (secondo una leggenda dei Purāṇa, Paraśurāma, dopo la distruzione della razza Kṣatriya e il compimento di un sacrificio Aśvamedha, offrì la sovranità della terra a Kaśyapa), (MBh); sn. N. di vari *sāman*.  
**kāṣyapaka** agg. relativo a Kaśyapa.  
**kāṣyapadvīpa** sm. N. di uno Dvīpa (MBh).  
**kāṣyapanandana** sm. pl. "figli di Kaśyapa", N. di alcuni Dei (MBh).  
**kāṣyapaparivarta** sm. N. di una sezione del testo Ratnakūṭa.  
**kāṣyapasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**kāṣyapāyana** sm. patr. da Kāśyapa.  
**kāṣyapi** sm. patr. da Kāśyapa, 1. N. di Tārksya; 2. N. di Garuḍa; 3. N. di Aruṇa.  
**kāṣyapin** sm. pl. scuola di Kāśyapa.  
**kāṣyapibālākya māṅgharipūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**kāṣyapibhuj** sm. "che trae diletto dalla terra", re.  
**kāṣyapiya** sm. pl. scuola di Kāśyapa.  
**kāṣyapeya** sm. 1. patr. dei dodici Āditya (MBh); 2. patr. di Garuḍa (MBh); 3. patr. di Aruṇa (sole).  
**kāṣyāyana** sm. patr. da Kāśya.  
**kāṣvari** sf. pianta *Gmelina Arborea*.  
**kāṣa** sm. 1. oggetto contro cui si sfregano le guance o le tempie; 2. tempie di un elefante.  
**kāṣaṇa** agg. immaturo.  
**kāṣāya** agg. rosso bruno, tinto di un colore rossastro (MBh); sf. (ī), (con *makṣikā*) tipo di mosca o vespa; sm. vestito o indumento rosso bruno (MBh; R).  
**kāṣāyagrahaṇa** sn. N. di un Caitya.  
**kāṣāyaṇa** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**kāṣāyadhāraṇa** sn. l'indossare un indumento rosso bruno (MBh).  
**kāṣāyavasana** agg. che indossa un indumento marrone; sf. (ā) vedova.  
**kāṣāyavāsas** agg. che indossa un indumento marrone (MBh).  
**kāṣāyavāsika** sm. tipo di insetto velenoso.  
**kāṣāyin** sm. "che indossa un indumento rosso bruno", monaco buddhista; sm. pl. scuola di Kaśāya.  
**kāṣī** sm. aratore (= *karṣaka*).  
**kāṣeya** sm. pl. N. di una dinastia.  
**kāṣṭāyana** sm. patr. da Kaṣṭa.  
**kāṣṭha** sm. N. di uno dei servitori di Kubera (MBh); sn. 1. pezzo di legno o legname in generale (ŚBr); 2. strumento per misurare la lunghezza; 3. tipo di misura.  
**kāṣṭhaka 1** sm. varietà di grano; sf. (ikā) 1. piccolo pezzo di legno; 2. *Pisang* selvatico; sn. legno di aloe o *Agallochum*.  
**kāṣṭhaka 2** agg. relativo al *kāṣṭhakīya*.  
**kāṣṭhakadali** sf. N. di una pianta selvatica.

**kāṣṭhaka** sm. fascio di legna da ardere.  
**kāṣṭhakīṭa** sm. piccolo insetto o verme trovato nel legno marcio.  
**kāṣṭhakīya** sn. sf. (ā) segno, scopo.  
**kāṣṭhakuṭṭa** sm. tipo di picchio (*Picus Bengalensis*).  
**kāṣṭhakuḍḍāla** sm. tipo di pala di legno.  
**kāṣṭhakūṭa** sm. tipo di picchio.  
**kāṣṭhakhaṇḍa** sn. bastone, pennone, pezzo di legno.  
**kāṣṭhagarbha** agg. legnoso all'interno.  
**kāṣṭhaghaṭṭana** sm. costruzione con legname.  
**kāṣṭhaghaṭṭita** agg. formato da legno, legnoso.  
**kāṣṭhacitā** sf. pila funeraria, pira.  
**kāṣṭhajambū** sf. pianta *Premna Herbacea*.  
**kāṣṭhataḥṣ** sm. "che lavora il legname", falegname.  
**kāṣṭhataḥṣaka** sm. "che lavora il legname", falegname.  
**kāṣṭhatantu** sm. bruco o verme che si trova nel legname.  
**kāṣṭhadāru** sm. albero *Pinus Deodora*.  
**kāṣṭhadru** sm. pianta *Butea Frondosa*.  
**kāṣṭhadhātrīphala** sn. frutto della pianta *Emblica Officinalis*.  
**kāṣṭhapatṭa** sm. asse di legno.  
**kāṣṭhapāṭalā** sf. N. di una pianta.  
**kāṣṭhapāṣāṇavāsas** sn. pl. legno, pietra e vesti.  
**kāṣṭhaputtalikā** sf. immagine di legno.  
**kāṣṭhapuṣpa** sn. pl. tipo di fiore.  
**kāṣṭhapradāna** sm. raccolta di legna, costruzione di una pira.  
**kāṣṭhabhākṣaṇa** sn. distruzione del legno (della pila funeraria).  
**kāṣṭhabhāra** sm. peso del legno (R).  
**kāṣṭhabhārika** agg. che porta la legna.  
**kāṣṭhabhid** agg. che spacca la legna.  
**kāṣṭhabhūta** agg. 1. che è diventato legno; 2. che sta immobile come un pezzo di legno (detto di un asceta), (R); sm. N. di un demone.  
**kāṣṭhabhṛt** agg. che porta la legna (ŚBr).  
**kāṣṭhabheda** sm. lo spaccare legna.  
**kāṣṭhamatṭhi** sf. pila funeraria.  
**kāṣṭhamaya** agg. fatto di legno, legnoso, che consiste di pezzi di legno (Mn; MBh).  
**kāṣṭhamalla** sm. bara o asse di legno su cui sono trasportati i cadaveri.  
**kāṣṭharajani** sf. specie di curcuma.  
**kāṣṭharajju** sf. corda per legare un carico di legna (R).  
**kāṣṭhalekhaka** sm. piccolo verme che si trova nel legno.  
**kāṣṭhaloṣṭamaya** agg. fatto di legno o di argilla.  
**kāṣṭhalohin** sm. bastone corto di legno (in genere anche coperto di ferro).  
**kāṣṭhavat** agg. che ha il legno come combustibile; avv. come un pezzo di legno, come un bastone (detto di una persona pietrificata dalla paura).

**kāṣṭhavallikā** sf. N. di una pianta.

**kāṣṭhavalli** sf. N. di una pianta.

**kāṣṭhavāṭa** sm. muro fatto di legno.

**kāṣṭhavāstuka** sn. tipo di spinaci.

**kāṣṭhavivara** sn. cavità di un albero.

**kāṣṭhaśālika** sm. prob. negoziante di legna.

**kāṣṭhasārivā** sf. pianta *Ichnocarpus Frutescens*.

**kāṣṭhastambha** sm. trave di legno.

**kāṣṭhā** sf. 1. posto per correre, campo da corsa, percorso (detto anche del percorso del vento e delle nuvole nell'atmosfera), (RV); 2. bersaglio, scopo (VS; TS; ŚBr); 3. confine, limite più alto, sommità; 4. quartiere o regione del mondo, punto cardinale (MBh); 5. sedicesima parte del disco della luna (BhP); 6. misura del tempo (MBh); 7. forma, apparenza (BhP); 8. sole; 9. acqua; 10. pianta *Curcuma Xanthorrhiza*; 11. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Kaśyapa (BhP); 12. N. di una città.

**kāṣṭhāgata** agg. eccessivo, veemente.

**kāṣṭhāgāra** sm. casa di legno.

**kāṣṭhāguru** sm. *Agallochum*.

**kāṣṭhādhirohaṇa** sn. salita sulla pila funeraria.

**kāṣṭhāmbuvāhini** sf. secchio o vaso di legno.

**kāṣṭhāluka** sn. specie di *āluka*.

**kāṣṭhika** sm. colui che porta la legna; sf. (ā) 1. piccolo pezzo di legno; 2. *Pisang* selvatico.

**kāṣṭhin** agg. 1. legnoso; 2. che ha della legna.

**kāṣṭhibhū** vb. cl. 1 P. *kāṣṭhibhavati*: stare o diventare immobile come un pezzo di legno.

**kāṣṭhira** sm. pianta selvatica, *Musa Sapientum*.

**kāṣṭhila** sm. tipo grande di *Calotropis*; sf. (ā) *Musa Sapientum*.

**kāṣṭheksu** sm. tipo di canna da zucchero.

**kāś** vb. cl. 1 Ā. *kāśate*: tossire.

**kāś** sf. tosse (AV).

**kāśa 1** sm. tosse; sf. (ā) tosse (AV VI, 105, 1-3).

**kāśa 2** sm. sn. erba *Saccharum Spontanum*; sm. pianta *Moringa Pterygosperma*.

**kāśa 3** sm. l.'andare, movimento.

**kāśaka** sm. pl. N. di una dinastia.

**kāśakanda** sm. specie di radice.

**kāśakara** agg. che provoca tosse o catarro.

**kāśakunṭha** agg. "afflitto dalla tosse", N. di Yama.

**kāśaktika** agg. che indossa un turbante.

**kāśaghna** agg. che toglie o allevia la tosse; sf. (ī) tipo di *Morella Spinosa* (*Solanum Jacquini*).

**kāśajit** sf. "che rimuove la tosse", *Clerodendrum Siphonanthus*.

**kāśanāśini** sf. N. di una pianta spinosa.

**kāśamarda** sm. "che distrugge la tosse", 1. *Cassia Sophora*; 2. rimedio contro la tosse (preparazione acida, miscela di tamarindo e di senape).

**kāśamardaka** sm. *Cassia Sophora*.

**kāśamardana** sm. *Trichosanthes Dioeca*.

**kāśara** sm. bufalo.

**kāśavat** agg. che ha la tosse.

**kāśāra** sm. 1. stagno, pozza; 2. N. di un maestro (BhP).

**kāśāri** sn. "nemic della tosse", *Cassia Sophora*.

**kāśālu** sm. radice commestibile.

**kāśikā** sf. tosse (AV).

**kāśin** agg. che ha la tosse.

**kāśisa** sn. vetriolo verde, solfato verde di ferro.

**kāśundivāṭikā** sf. rimedio contro la tosse.

**kāśū** sf. 1. tipo di asta o lancia; 2. linguaggio (spec. se confuso o indistinto); 3. luce, splendore; 4. malattia; 5. devozione; 6. intelligenza.

**kāśūtari** sf. asta corta, giavellotto.

**kāśṛti** sf. strada secondaria, sentiero segreto.

**kāśtambara** sm. N. di uomo; sm. pl. N. di una famiglia.

**kāśtira** sn. N. di un villaggio del Bāhikas.

**kāśtūrika** agg. fatto di muschio.

**kāhaka** sf. tipo di strumento musicale.

**kāhan** sn. N. di un giorno di Brahmā (o mille Yuga).

**kāhaya** sm. patr. da Kahaya.

**kāhala** agg. 1. che parla in modo sconveniente; 2. che parla in modo confuso; 3. dannoso; 4. largo, eccessivo; 5. secco, appassito; sm. 1. grande tamburo; 2. suono; 3. gatto; 4. gallo; 5. N. di un autore; sf. (ā) 1. tipo di strumento musicale; 2. N. di un'Apsaras; sf. (ī) 1. giovane donna; 2. N. della moglie di Varuṇa; sn. 1. parola sconveniente; 2. tipo di strumento musicale.

**kāhālāpuṣpa** sn. pianta *Datura Metel*.

**kāhali** sm. N. di Śiva (MBh).

**kāhalin** sm. N. di uno Ṛṣi.

**kāhas** sn. N. di un giorno di Brahmā (o mille Yuga).

**kāhābāha** sn. rumore che rimbomba nelle viscere (AV IX, 8, 11).

**kāhāraka** sm. portatore di palanchino.

**kāhī** sf. pianta *Wrightia Antidysenterica*.

**kāhūji** sm. N. dell'autore di un'opera astronomica (padre dello scrittore Mahādeva).

**kāhūya** sm. patr. da Kahūya.

**kāhūsa** sm. patr. da Kahūsa.

**kāhoḍa** sm. patr. da Kahoḍa.

**kāhoḍi** sm. patr. da Kahoḍa.

**kāhlāra** agg. che viene dalla ninfea bianca.

**ki** vb. cl. 3 P. *ciketi*: osservare, percepire.

**kiṃyú** agg. desideroso di che cosa? (RV III, 33, 4).

**kiṃrāja** sm. sovrano di che cosa?.

**kiṃrājan** sm. "quale tipo di re?", cattivo re.

**kiṃrūpa** agg. di quale forma? (MBh).

**kiṃlakṣaṇaka** agg. distinto da quali segni?.

**kiṃvat** agg. avente che cosa?; avv. come che cosa?.

**kiṃvadanta** sm. N. di un demone (ostile ai bambini); sf. (ī) "che cosa dicono?", comune detto o diceria, tradizione, racconto.

**kiṃvadanti** sf. "che cosa dicono?", comune detto o diceria, tradizione, racconto.

**kiṃvarāṭaka** sm. "uno che dice: che cosa è una conchiglia?", i.e. spendaccione che non apprezza le piccole monete.

**kiṃvarṇa** agg. di che colore? (MBh; BhP).

**kiṃvid** agg. che conosce che cosa?.

**kiṃvidya** agg. che possiede la scienza di che cosa? (MBh).

**kiṃvidha** agg. di quale tipo?.

**kiṃvibhāga** agg. che ha quali suddivisioni?.

**kiṃviśeṣaṇa** agg. distinto da che cosa?.

**kiṃviśayaka** agg. relativo a che cosa?.

**kiṃvīrya** agg. di quale potere? (R; BhP).

**kiṃvrta** sm. "chi dice: che cosa è un evento?", i.e. persona che non si meraviglia di nessuno evento (N. dei guardiani di un leone); sn. forma derivata dal pr. *kā*.

**kiṃvyāpāra** agg. che esercita quale lavoro?.

**kiṃśāru** sn. barba di cereale; sm. 1. freccia, 2. airone.

**kiṃśīla** agg. (terra) che ha piccole pietre o particelle ghiaiose (VS; TS; MaitrS).

**kiṃśīla** agg. che ha quali abitudini? (MBh).

**kiṃśuka** sm. albero *Butea Frondosa* (MBh); sn. fiore della *Butea Frondosa* (R).

**kiṃśukakodaka** sn. decotto fatto con i fiori dell'albero *Butea Frondosa*.

**kiṃśulaka** sm. varietà dell'albero *Butea Frondosa*.

**kiṃśulakāgiri** sm. N. di una montagna.

**kiṃśakhi** sm. amico cattivo.

**kiṃsamnīśraya** agg. che ha quale sostegno?.

**kiṃsamācāra** agg. di quale comportamento? (MBh).

**kiṃsādhana** agg. che ha quale prova?.

**kiṃsuhṛd** sm. amico cattivo.

**kiṃstughna** sm. sn. N. di uno degli undici periodi chiamati *karaṇa*.

**kiṃstya** sn. 1. tipo di frutto; 2. conchiglia.

**kiṃstha** agg. occupato con che cosa?.

**kiṃsvarūpa** agg. che ha quali caratteristiche?.

**kiki** sm. 1. ghiandaia blu; 2. albero di cacao.

**kikidiva** sm. ghiandaia blu.

**kikidivi** sm. ghiandaia blu.

**kikidivī** sm. 1. ghiandaia blu (RV X, 97, 13); 2. pernice (TS).

**kikin** sm. ghiandaia blu.

**kikirā** avv. a pezzi, a brandelli (RV VI, 53, 7 e 8).

- kikivi** sm. sf. tipo di uccello.  
**kiki** sf. ghiandaia blu.  
**kikīdiva** sm. ghiandaia blu.  
**kikīdivi** sm. ghiandaia blu.  
**kikīdivi** sm. ghiandaia blu.  
**kikkīsa** sm. tipo di verme (dannoso a capelli, unghie e denti).  
**kikkisa** sm. tipo di verme (dannoso a capelli, unghie e denti).  
**kikkīsāda** sm. "che mangia il Kikkisa", specie di serpente.  
**kiknasa** sm. grano macinato, grano frantumato, cereali essiccati e frantumati.  
**kikhi** sm. scimmia; sf. piccolo tipo di sciacallo o di volpe.  
**kiṃkara** sm. 1. servitore, schiavo (MBh; R); 2. parte di una carrozza (AV VIII, 8, 22); 3. tipo di Rākṣasa (MBh; R); 4. N. di uno dei servitori di Śiva; sm. pl. N. di un popolo (R); sf. (*ā, ī*) serva (MBh; BhP).  
**kiṃkarapāni** agg. che ha mani pronte a servire qualcuno (MBh).  
**kiṃkarāla** sm. albero *Acacia Arabica*.  
**kiṃkartavyatā** sf. circostanza in cui uno si chiede che cosa dovrebbe fare.  
**kiṃkarman** agg. di quale occupazione? (R).  
**kiṃkala** sm. N. di uomo.  
**kiṃkāmya** vb. den. P. *kiṃkāmyati*: desiderare che cosa?.  
**kiṃkāmyā** avv. per desiderio di che cosa? (ŚBr).  
**kiṃkāraṇa** agg. che ha quale ragione o causa?.  
**kiṃkāryatā** sf. circostanza in cui uno si chiede che cosa dovrebbe fare.  
**kiṃkiṇa** sm. 1. tipo di tamburo; 2. N. di un figlio di Bhajamāna (BhP); sf. (*ī*) 1. piccola campana (MBh); 2. N. di una specie di uva aspra; 3. N. di una dea.  
**kiṃkiṇi** sf. piccola campana.  
**kiṃkiṇikā** sf. piccola campana.  
**kiṃkiṇika** sm. freccia ornata con campanellini.  
**kiṃkiṇikāśrama** sm. N. di un eremo (MBh).  
**kiṃkiṇikinn** agg. decorato con campanellini (MBh).  
**kiṃkiṇijālamālin** agg. che ha una corona di campanellini (MBh).  
**kiṃkiṇisāyaka** sm. freccia ornata con campanellini (MBh).  
**kiṃkira** sm. 1. cavallo; 2. cuculo indiano; 3. ape grande e nera; 4. dio dell'amore; sf. (*ā*) sangue; sn. cavità frontale di un elefante.  
**kiṃkirāta** sm. 1. pappagallo; 2. cuculo indiano; 3. dio dell'amore; 4. *Jonesia Asoka*; 5. amaranto rosso o giallo.  
**kiṃkirāta** sm. 1. cavallo; 2. cuculo indiano; 3. ape grande e nera; 4. dio dell'amore; sf. (*ā*) sangue; sn. cavità frontale dell'elefante.  
**kiṃkirāla** sm. N. di una pianta.  
**kiṃkirin** sm. pianta *Flacourtia Sapida*.  
**kiṃkrte** avv. per che cosa?.  
**kiṃkṣaṇa** sm. "uno che dice: che cosa è un momento?"; i.e. tipo pigro che non dà valore ai momenti.  
**kiṃgotra** agg. che appartiene a quale famiglia?.  
**kiṃcana** avv. un poco; sm. albero *Butea Frondosa*.  
**kiṃcanaka** sm. N. di un Nāga.  
**kiṃcanatā** sf. qualcosa.  
**kiṃcanya** sn. proprietà (MBh).  
**kiṃcid** sn. "qualcosa"; N. di una misura (= otto manciate).  
**kiṃcilika** sm. lombrico.  
**kiṃculuka** sm. lombrico.  
**kiṃchandasa** agg. 1. che ha familiarità con quale Veda?; 2. che ha quale metro?.  
**kiṃja** agg. di bassa origine; sn. fiore della pianta *Mesua Ferrea*.  
**kiṃjapya** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**kiṃjala** sm. filamento di una pianta (spec. del loto).  
**kiṃjalka** sm. sn. filamento di una pianta (spec. di loto), (MBh; R); sn. fiore della pianta *Mesua Ferrea*.  
**kiṃjalkin** agg. che ha filamenti.  
**kiṃjyotis** agg. che ha quale luce? (ŚBr).  
**kiṭ** vb. cl. I P. *keṭati*: 1. venire, avvicinarsi; 2. allarmare, terrificare; 3. temere.  
**kiṭa** sm. figlio di un Vaiśya e di una Kiluṣī (cfr. *kilustha*).  
**kiṭaka** sn. tipo di arma.  
**kiṭakīṭapaya** vb. den. P. *kiṭakīṭapayati*: digrignare i denti.  
**kiṭakīṭāya** vb. den. Ā. *kiṭakīṭāyate*: digrignare i denti.  
**kiṭi** sm. 1. maiale; 2. *Batatas Edulis*.  
**kiṭika** sn. tipo di arma.  
**kiṭiḥha** sm. 1. cimice; 2. pidocchio; sn. tipo di esantema.  
**kiṭiḥhaka** sm. pidocchio.  
**kiṭima** sn. tipo di lebbra.  
**kiṭimūlaka** sm. *Batatas Edulis*.  
**kiṭimūlābha** sm. *Batatas Edulis*.  
**kiṭivaravadanā** sf. N. di una divinità.  
**kiṭta** sn. 1. secrezione, escrezione; 2. sporcizia, ruggine (di ferro).  
**kiṭṭavarjita** sn. "libero da impurità", seme virile.  
**kiṭṭāla** sm. 1. ruggine di ferro; 2. vaso di rame.  
**kiṭṭima** sn. acqua sporca.  
**kiṇa** sm. 1. callo, callosità (MBh); 2. sfregio, cicatrice; 3. insetto trovato nel legno.  
**kiṇakṛta** agg. calloso (MBh).  
**kiṇajāta** agg. calloso (MBh).  
**kiṇavat** agg. calloso (MBh).  
**kiṇi** sf. *Achyranthes Aspera*.  
**kiṇihī** sf. *Achyranthes Aspera*.  
**kiṇva** sn. 1. sostanza usata per la fermentazione di alcolici; 2. peccato.  
**kiṇvin** sm. cavallo.  
**kiṭa** sm. N. di uomo.  
**kiṭavā** sm. 1. giocatore d'azzardo (RV;

VS; AV); 2. imbroglione, uomo fraudolento (BhP); 3. pazzo; 4. tipo di pianta; 5. tipo di profumo (comunemente *Rocana*); 6. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ī*) giocatrice d'azzardo.

- kidarbha** sm. N. di uomo.  
**kināṭa** sn. parte interna di un albero (ŚBr).  
**kinārilipi** sf. tipo di scrittura.  
**kiṃtanu** sm. insetto (descritto con otto gambe e un corpo molto sottile), specie di ragno.  
**kiṃtamām** avv. quale?, quale di molti?.  
**kiṃtarām** avv. quale?, chi dei due?.  
**kiṃtā** sf. "lo stato di chi?", condizione disprezzabile, spregevolezza; avv. (*ayā*) in modo spregevole.  
**kiṃtughna** sm. N. di uno degli undici periodi chiamati *karāṇa*.  
**kiṃtvā** agg. che fa domande insolenti (come un ubriaco), (VS).  
**kiṃdatta** sm. N. di una sorgente sacra (MBh).  
**kiṃdama** sm. N. di un Muni (MBh).  
**kiṃdāna** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**kiṃdāsa** sm. N. di uomo.  
**kiṇdubilva** sn. N. del luogo dove è nato Jayadeva e dove risiedeva la sua famiglia.  
**kiṃdeva** sm. dio inferiore, semidio (BhP).  
**kiṃdevata** agg. che ha quale divinità? (ŚBr).  
**kiṃdevatyā** agg. devoto a quale divinità? (TS; ŚBr).  
**kiṃdharmaka** agg. di quale natura o carattere?.  
**kiṇdhin** sm. cavallo.  
**kiṇnara** sm. "che tipo di uomo?", uomo brutto", 1. essere mitico con corpo umano e testa di cavallo (o con corpo di cavallo e testa di uomo, originariamente forse un tipo di scimmia; in periodi più tardi, annoverato tra i Gandharva e celebrato come musicista), (MBh); 2. N. di un principe; 3. N. di un Nara; 4. N. del servitore del quindicesimo Arhat della presente *avasarpinī*; 5. N. di una località; sf. (*ī*) 1. Kiṇnari (R); 2. Kiṃpuruṣi (R); 3. liuto dei Caṇḍāla.  
**kiṇnāmaka** agg. che ha quale nome?.  
**kiṇnāmadheya** agg. che ha quale nome?.  
**kiṇnāman** agg. che ha quale nome?.  
**kiṇnimitta** agg. che ha quale causa o ragione?; avv. (*am*) per quale causa?, per quale ragione?, perché? (R).  
**kippa** sm. tipo di verme.  
**kiṃ** pr.inter. 1. che cosa?; 2. come?; 3. da dove?; 4. perché?; ptc. marca di frase interrogativa, talvolta corrispondente al latino *num* o *an*; pref. in composti o verbi, esprime inferiorità o difetto.  
**kimadyaka** agg. che non apprezza il momento presente (MBh).

**kimadhikaraṇa** agg. relativo a che cosa?.

**kimantara** agg. a quale distanza l'uno dall'altro?.

**kimabhidhāna** agg. che ha quale nome?.

**kimartha** agg. che ha quale intenzione? (MBh); avv. (*am*) per quale causa?, per che cosa?, perché? (ŚBr; MBh).

**kimavastha** agg. che è in quale condizione (di salute)?.

**kimākāra** agg. di quale forma?.

**kimākhyā** agg. denominato come?.

**kimācāra** agg. che ha quale condotta o comportamento? (R).

**kimātmaka** agg. che ha quale particolarità?.

**kimādhāra** agg. relativo a che cosa?.

**kimāyus** agg. che raggiunge quale età? (R).

**kimāśraya** agg. che è sostenuto da che cosa?.

**kimāhāra** agg. che prende quale cibo? (R).

**kimicchaka** sn. oggetto desiderato (MBh); sm. N. di una particola forma di austerità (per mezzo della quale si ottiene qualsiasi cosa).

**kimidīn** sm. sf. N. di una classe di spiriti maligni (RV).

**kimiya** agg. che appartiene a chi o a che cosa?.

**kimutsedha** agg. di quale altezza?.

**kimpaca** agg. "che non cuoce niente", avaro, spilorcio.

**kimpacāna** agg. "che non cuoce niente", avaro, spilorcio.

**kimpārākrama** agg. che ha quale potere? (MBh; R).

**kimpārīvāra** agg. che ha quali servitori?.

**kimparyantam** avv. fino a che punto?, quanto lungo?.

**kimpala** sn. tipo di strumento musicale.

**kimpavitra** agg. purificato da cosa?.

**kimpāka** agg. non maturo, infantile, ignorante, stupido; sm. pianta cucurbitacea (di sapore molto cattivo, *Trichosanthes Palmata*); sn. frutto della *Trichosanthes Palmata* (R).

**kimpunā** sf. N. di un fiume (MBh).

**kimpuruśā** sm. (vl. *kimpūruśa*) "che sorta di uomo?", 1. essere ibrido (secondo i Brāhmaṇa, essere maligno simile all'uomo; forse in origine un tipo di scimmia; più tardi la parola viene identificata con *kiṃnara*); 2. N. di uno dei nove figli di Āgnīdhra (VP); 3. divisione della terra (una delle nove porzioni o Khaṇḍa in cui è suddivisa la terra, descritta come la regione tra le montagne Himācala e Hemakūṭa), (VP; BhP); sf. (ṛ) Kimpuruśī (R).

**kimpuruśiya** sn. storia relativa ai Kimpuruśa (R).

**kimpūruśā** sm. "che sorta di uomo?", 1. uomo vile e spregevole (VS); 2. essere ibrido (BhP); sn. N. del Kimpuruśavarṣa.

**kimpṛakāram** avv. in che modo?.

**kimprabhāva** agg. che possiede quale potere?.

**kimprabhu** sm. signore o padrone cattivo.

**kimpramāṇa** sn. quale circonferenza? (R); agg. che ha quale circonferenza? (R).

**kimphala** agg. che dà quale tipo di frutta?.

**kimba** sm. tipo di albero.

**kimbala** agg. che possiede quale forza o potere? (BhP).

**kimbharā** sf. tipo di profumo (comunemente chiamato *nalī*).

**kimbhūta** agg. che è che cosa?; avv. (*am*) come?, in che modo o grado?.

**kimbhṛtya** sm. cattivo servo.

**kimmantrin** sm. cattivo ministro.

**kimmāya** agg. che consiste di che cosa? (RV IV, 35, 4).

**kimmātra** agg. di quale circuito?, di quale misura?.

**kīyat** agg. quanto grande?, quanto largo?, fino a che punto?, quanto?, di quale estensione?, di quali qualità? (RV; AV); avv. 1. fino a che punto?, quanto?, come? (RV; AV; ŚBr); 2. poco.

**kīyatkālam** avv. 1. quanto?; 2. qualche tempo fa.

**kīyadetikā** sf. sforzo.

**kīyadehikā** sf. sforzo.

**kīyaddūra** sn. 1. quale distanza?; 2. piccola distanza; avv. non lontano, poco lontano.

**kīyanmātra** agg. di poca importanza; sn. sciocchezza, problema da poco.

**kīyāmbu** sn. tipo di pianta acquatica (RV X, 16, 13).

**kīyāha** sm. cavallo sauro.

**kīyedhā** agg. che contiene o circonda molto; sm. N. di Indra (RV I, 61, 6 e 12).

**kīr** agg. che scorre fuori.

**kīra** agg. che disperde, che cosparge; sm. maiale selvatico.

**kīraka** sm. scriba; sf. (*ikā*) calamaio.

**kīraṇa** sm. 1. polvere, polvere molto fine (RV); 2. redini; 3. fascio di luce, raggio di sole o di luna (MBh); 4. filo (RV; AV); 5. N. di un re di Ketu (di cui ne sono nominati venticinque); 6. sole; 7. N. di un'opera śaiva; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**kīraṇapati** sm. "signore dei raggi", sole.

**kīraṇapāṇi** sm. "le cui mani sono raggi", sole.

**kīraṇamaya** agg. raggianti, brillante.

**kīraṇamālin** sm. "inghirlandato di raggi", sole.

**kīraṇākhyatantra** sn. N. di un'opera sull'architettura.

**kīraṇāvali** sf. 1. N. di un commento scritto da Udayana; 2. N. di un altro commento scritto da Dādābhāi.

**kīrat** agg. 1. che cosparge, che diffonde, che ricopre; 2. che si riversa fuori, che scorre sopra; 3. che scaglia (detto di frecce), (MBh).

**kīrāta** sm. mercante.

**kīrāta** sm. pl. N. di una spregevole tribù di montagna (che abita boschi e montagne, che vive di caccia e che è divenuta Śūdra perché trascura tutti i riti religiosi prescritti), (VS; Mn; MBh); sm. 1. uomo della tribù Kīrāta; 2. principe dei Kīrāta; 3. nano; 4. stalliere, cavallerizzo; 5. pianta *Agathotes Chirayta*; 6. N. di Śiva (in quanto montanaro opposto ad Arjuna); sf. (*ī*) 1. donna della tribù Kīrāta; 2. donna di bassa casta che porta uno scacciamosche; 3. prostituta; 4. N. della dea Durgā; 5. N. del fiume Gaṅgā.

**kīrātaka** sm. 1. uomo della tribù montana dei Kīrāta; 2. *Agathotes Chirayta*.

**kīrātakula** agg. che appartiene alla tribù Kīrāta.

**kīrātātikta** sm. pianta *Agathotes Chirayta*.

**kīrātātiktaka** sm. pianta *Agathotes Chirayta*.

**kīrātavallabha** sn. tipo di albero di sandalo.

**kīrātārjuniya** sn. N. di un poema scritto da Bhāravi (che descrive il combattimento di Arjuna con il dio Śiva sotto forma di un montanaro o Kīrāta; questo combattimento ed il suo esito sono descritti in MBh III).

**kīrātāśin** sm. "che ingoia i Kīrāta", N. dell'uccello di Viṣṇu, Garuḍa.

**kīrāti** sf. N. del fiume Gaṅgā.

**kīrātīni** sf. nardo indiano.

**kīri** sm. 1. cumulo; 2. maiale selvatico; 3. *Batatas Edulis*.

**kīrikā** agg. che scintilla, che luccica (VS); sf. (*ā*) calamaio.

**kīriṭa** agg. che ha denti piccoli.

**kīriṭi** sn. frutto dell'albero di dattero palustre (*Phoenix Paludosa*).

**kīriśa** sm. antenato di Kairīśi.

**kīriṭa** agg. che ha denti piccoli; sn. 1. diadema, cresta, ornamento usato come corona (MBh; R); 2. N. di un metro di quattro versi (ognuno di ventiquattro sillabe); sm. mercante (BhP); sf. (*ī*) *Andropogon Aciculatus*.

**kīriṭadhāraṇa** sn. l'indossare un diadema, il portare la corona.

**kīriṭadhārin** agg. incoronato, che ha un diadema; sm. re.

**kīriṭabhṛt** sm. "che indossa un diadema", N. di Arjuna (MBh).

**kīriṭamālin** sm. "colui che è ornato di diadema", N. di Arjuna (MBh; BhP).

**kīriṭin** agg. ornato di diadema (MBh); sm. 1. N. di Indra (MBh); 2. N. di Arjuna (MBh); 3. N. di Nara (MBh); 4. N. di un servitore di Skanda (MBh); 5. N. di un servitore di Śiva.

**kīribira** agg. variegato.

**kīrimīrā** agg. variegato (VS).

**kīrimi** sf. 1. sala; 2. immagine d'oro o ferro; 3. albero *palāśa* (*Butea Frondosa*).



**kirmīra** agg. variegato; sm. 1. colore variegato; 2. albero di arancio; 3. N. di Rākṣasa sconfitto da Bhīmasena (MBh).  
**kirmīrajīṭ** sm. “che sconfigge il Rākṣasa Kirmīra”, N. di Bhīmasena.  
**kirmīratvac** sm. “che ha una scorza variegata”, albero di arancio.  
**kirmīraṇiṣūdana** m. “che sconfigge il Rākṣasa Kirmīra”, N. di Bhīmasena.  
**kirmīrabhid** m. “che sconfigge il Rākṣasa Kirmīra”, N. di Bhīmasena.  
**kirmīrasūdana** m. “che sconfigge il Rākṣasa Kirmīra”, N. di Bhīmasena.  
**kirmīrāri** sm. “nemico di Kirmīra”, N. di Bhīmasena.  
**kirmīrita** agg. variegato, chiazzato.  
**kiryāṇī** sf. maiale selvatico.  
**kil** vb. cl. 6 P. *kilati*: 1. essere o diventare bianco; 2. giocare; cl. 10 P. *kelayati*: spedire, gettare.  
**kīla** ptc. 1. davvero, veramente, sicuramente (RV; AV); 2. cioè (ŚBr).  
**kīla 1** sm. gioco, cosa da poco.  
**kīla 2** sm. N. di uomo.  
**kīlakīncita** sn. agitazione amorosa.  
**kīlakīla** sm. N. di Śiva (MBh); sm. pl. N. di una tribù Yavana; sf. (*ā*) suono che esprime gioia (MBh; R).  
**kīlakīlāya** vb. den. P. *Ā. kīlakīlāyati, kīlakīlāyate*: 1. emettere suoni che esprimono gioia; 2. gridare, urlare.  
**kīlanīja** sm. stuoia.  
**kīlāṭa** sm. sf. (*ṛ*) latte condensato.  
**kīlāṭin** sm. “che ha succo bianco come il latte *kīlāṭa*”, bambù.  
**kīlāta** sm. nano.  
**kīlātākulī** sm. du. due sacerdoti Asura Kīlāta e Ākuli (ŚBr).  
**kīlāsa** agg. lebbroso (VS); sf. (*ṛ*) tipo di cervo chiazzato (descritto come il veicolo dei Marut), (RV V, 53, 1); sn. 1. chiazza bianca (AV); 2. specie di lebbra (che assomiglia alla cosiddetta lebbra bianca in cui la pelle diventa chiazzata senza produrre piaghe).  
**kīlāsaghna** sm. “che allontana la lebbra”, pianta *Momordica Mixta*.  
**kīlāsatva** sn. condizione dell'essere lebbroso.  
**kīlāsānāśana** agg. che allontana la lebbra (AV I, 24, 2).  
**kīlāsabheṣajā** sn. rimedio contro la lebbra (AV I, 24, 2).  
**kīlāsamaya** agg. rognoso (come un cane).  
**kīlāsin** agg. lebbroso.  
**kīlikīla** sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. N. di una città (BhP); 2. grido che esprime gioia.  
**kīlikīlāya** vb. den. P. *kīlikīlāyati*: emettere suoni che esprimono gioia.  
**kīlikīlāya** vb. den. *Ā. kīlikīlāyate*: emettere suoni che esprimono gioia.  
**kīlikīlita** sn. suono che esprime gioia.  
**kīliñca** sm. 1. asse sottile, assicella; 2. bambù.

**kīliñcana** sm. tipo di pesce.  
**kīliñja** sm. 1. asse sottile di legno verde; 2. stuoia.  
**kīliñjaka** sm. stuoia.  
**kīlina** agg. (= *klinna*) 1. inumudito, bagnato; 2. che gocciola (come un occhio); 3. marcio, putrido; 4. tenero, commosso (come il cuore).  
**kīlima** sm. sn. tipo di pino (*Pinus Deodar*).  
**kīlkin** sm. cavallo.  
**kīlbiṣa** sn. 1. difetto, offesa, peccato, colpa (RV V, 34, 4; AV; VS); 2. ingiustizia, danno (MBh); 3. malattia.  
**kīlbiṣaspft** agg. che evita colpe (RV X, 71, 10).  
**kīlbiṣin** agg. che commette un'offesa, malvagio, colpevole, immorale (MBh).  
**kīlbiṣi** sf. 1. cortigiana; 2. notte; 3. Piśāci.  
**kīlvin** sm. cavallo.  
**kīśara** sm. gradevole articolo per la vendita.  
**kīśarika** sm. sf. persona che vende *kīśara*.  
**kīśorā** sm. 1. puledro (AV XII, 4, 7; R); 2. ragazzo (BhP); 3. sole; 4. *Benjamin o Stryax Benzoin*; 5. N. di un Dānava; sf. (*ṛ*) 1. puledra (R); 2. fanciulla (BhP).  
**kīśoraka** sm. puledro, cucciolo, giovane esemplare di animale; sf. (*ikā*) 1. puledra; 2. fanciulla.  
**kīṣk** vb. cl. 10 *Ā. kīṣkayate*: danneggiare, uccidere.  
**kīṣkindha** sm. sf. (*ā*) N. di una montagna e di una grotta nel sud dell'India; sm. pl. N. di un popolo.  
**kīṣkindhaka** sm. pl. N. di un popolo.  
**kīṣkindhākāṇḍa** sn. N. del quarto libro del R.  
**kīṣkindhādhipa** sm. “governatore di Kiṣkindha”, N. di Vālin.  
**kīṣku** sm. 1. avambraccio (R); 2. manico di un'ascia; 3. tipo di misura lineare (MBh); agg. spregevole, cattivo.  
**kīṣkuparvan** sm. 1. bambù; 2. canna da zucchero; 3. *Arundo Tibialis*.  
**kīṣkuru** s. (vl. *kīḥkuru, kīṃkuru*) asta, bastone.  
**kīsa** sm. N. di un servitore del sole.  
**kīsara** sm. gradevole articolo per la vendita.  
**kīsala** sm. sn. 1. germoglio; 2. estremità di un ramo che porta nuove foglie.  
**kīsalya 1** sn. 1. germoglio; 2. estremità di un ramo che porta nuove foglie (R).  
**kīsalya 2** vb. den. P. *kīsalyati*: far germogliare, far sbocciare.  
**kīsalyakarā** sf. l'aver le mani delicate come germogli.  
**kīsalyaita** agg. fornito di germogli o boccioli.  
**kīkaṭa** sm. 1. N. di un figlio di Rṣabha (BhP); 2. N. di un figlio di Saṃkaṭa (BhP); 3. cavallo (forse in origine cavallo dei Kīkaṭa); sm. pl. N. di un popolo non *arya* (RV III, 53, 14; BhP); agg. 1. povero; 2. avido.

**kīkaṭaka** sm. cavallo.  
**kīkaṭin** sm. maiale selvatico.  
**kīkasa** agg. duro, solido; sm. 1. sterno, cartilagine delle costole connesse con lo sterno; 2. tipo di verme; sf. (*kīkasā*) vertebra, costola (di cui ne sono enumerate sei), (RV X, 163, 2; AV; TS); sn. vertebra, costola, osso (VS).  
**kīkasamukha** sm. “che ha la bocca d'osso”, uccello.  
**kīkasāsthi** sn. vertebra.  
**kīkasāśya** sm. uccello.  
**kīki** sm. ghiandaia blu.  
**kīcaka** sm. 1. bambù cavo (che risuona al vento, *Arundo Karka*), (MBh; R); 2. N. di un capo dell'esercito del re Virāṭa (sconfitto da Bhīmasena), (MBh); 3. N. di un Daitya; 4. N. di un Rākṣasa; 5. tipo di uccello (R); sm. pl. N. di un popolo (tribù dei Kekaya), (MBh).  
**kīcakajit** sm. “che sconfigge Kīcaka”, Bhīmasena.  
**kīcakanīṣūdana** sm. “che sconfigge Kīcaka”, Bhīmasena.  
**kīcakabhid** sm. “che sconfigge Kīcaka”, Bhīmasena.  
**kīcakavadha** sm. “uccisione di Kīcaka”, N. di un poema.  
**kīcakasūdana** sm. “che sconfigge Kīcaka”, Bhīmasena.  
**kīja** sm. tipo di strumento (RV VIII, 66, 3).  
**kīṭ** vb. cl. 10 P. *kīṭayati*: 1. tingere, colorare; 2. legare.  
**kīṭa** sm. 1. verme, insetto (ŚBr); 2. scorpione dello zodiaco; 3. ifc. espressione di disprezzo; sf. (*ṛ*) verme, insetto; sn. 1. verme, insetto; 2. (= *kīṭa*) feci.  
**kīṭaka** sm. 1. verme, insetto (R; BhP); 2. tipo di bardo, penegirista (che ha padre Kṣatriya e madre Vaiśya); 3. N. di un principe (MBh); agg. duro, aspro.  
**kīṭagardabhaka** sm. N. di un insetto.  
**kīṭaghna** sm. “che uccide insetti”, zolfo.  
**kīṭaja** sn. “che viene dagli insetti”, seta (MBh); sf. (*ā*) tinta animale di colore rosso, lacca.  
**kīṭanāman** sn. pianta *Cissus Pedata*.  
**kīṭapakṣodgama** sm. trasformazione da crisalide o pupa in farfalla.  
**kīṭapakṣodbhava** sm. trasformazione da crisalide o pupa in farfalla.  
**kīṭapatamgā** sm. pl. vermi Kīṭa (ŚBr).  
**kīṭapādikā** sf. pianta *Cissus Pedata*.  
**kīṭamaṇi** sm. lucciola.  
**kīṭamāṭṛ** sf. 1. ape femmina; 2. pianta *Cissus Pedata*.  
**kīṭamāri** sf. pianta *Cissus Pedata*.  
**kīṭayoni** sf. ape femmina.  
**kīṭāśatru** sm. “nemico dei vermi”, pianta *Embelia Ribes*.  
**kīṭāri** sm. “nemico dei vermi”, 1. pianta *Embelia Ribes*; 2. zolfo.  
**kīṭāvapanna** agg. su cui è caduto un insetto.  
**kīṭokara** sm. formicaio.

**kiḍera** sm. pianta *Amaranthus Polygonoides*.  
**kiḍṛkṣa** agg. di che tipo?, di che specie?, di che qualità?.  
**kiḍṛgākāra** agg. di quale apparenza?.  
**kiḍṛgrūpa** agg. di quale forma? (MBh).  
**kiḍṛgvarṇa** agg. di che colore? (MBh).  
**kiḍṛgvyāpāravat** agg. di quale occupazione?.  
**kiḍṛś** agg. di che tipo?, come chi?, come cosa? (RV X, 108, 3; MBh).  
**kiḍṛśa** agg. 1. di che tipo?, come cosa? (MBh); 2. “di quale utilità?”, inutile.  
**kīna** sn. carne.  
**kīnāra** sm. coltivatore della terra (RV X, 106, 10).  
**kīnāśa** sm. 1. coltivatore della terra (RV IV, 57, 8; VS; AV); 2. avaro (MBh); 3. N. di Yama; 4. tipo di scimmia; 5. tipo di Rākṣasa; agg. che uccide animali.  
**kīra** sm. pappagallo; sm. pl. N. della regione del Kāśmīr e del popolo che la abita; sn. carne.  
**kīraka** sm. 1. tipo di albero; 2. guadagno; 3. asceta jaina.  
**kīravarnaka** sn. tipo di profumo.  
**kīri** sm. elogiatore, poeta (RV).  
**kīri** agg. umile, povero, miserabile, disgraziato, misero.  
**kīricōdana** agg. che stimola l’elogiatore (RV VI, 45, 19).  
**kīrin 1** agg. che elogia (RV); sm. panegirista (RV).  
**kīrin 2** agg. umile, povero, miserabile, disgraziato, misero.  
**kīreṣṭa** sm. 1. albero *Mangifera Indica*; 2. albero di noce; 3. N. di una pianta.  
**kīrodbhūta** agg. che viene dalla regione Kīra (detto di cavallo).  
**kīrṇa 1** agg. 1. sparso, gettato qua e là (R); 2. riempito di, pieno di (str.); 3. coperto, nascosto; 4. otturato (detto delle orecchie); 5. dato.  
**kīrṇa 2** agg. danneggiato, ferito.  
**kīrṇapuṣpa** sm. “che ha fiori sparsi”, N. di una pianta rampicante.  
**kīrṇi** sf. 1. spargimento; 2. copertura.  
**kīrti** vb. cl. 10 P. *kīrtayati* (ra. Ā. *kīrtayate*): 1. menzionare, dire, nominare, chiamare, recitare, ripetere, riferire, dichiarare, comunicare; 2. commemorare, celebrare, elogiare, glorificare (gen., acc.), (AV; TS; ŚBr).  
**kīrtana** sn. sf. (*ā*) 1. monumento; 2. tempio; 3. menzione, fama.  
**kīrtaniya** agg. che deve essere menzionato o nominato o celebrato (MBh).  
**kīrtanya** agg. che merita di essere menzionato o riferito.  
**kīrti** sf. 1. menzione, parola, diceria (RV X, 54, 1; AV; ŚBr); 2. buona reputazione, fama, celebrità, gloria (AV; ŚBr; TUp); 3. Fama (personificata come figlia di Dakṣa e moglie di Dharma), (MBh); 4. mus. misura o tempo;

5. estensione, espansione; 6. splendore; 7. sporcizia; 8. N. di una delle Mātrkā (o energie divine personificate di Kṛṣṇa); sm. N. di un figlio di Dharmametra.  
**kīrti** sf. edificio, palazzo, tempio.  
**kīrtikara** agg. che dà fama.  
**kīrtita** agg. 1. detto, menzionato, asserito; 2. celebrato, conosciuto, famoso.  
**kīrtitarāṅgiṇī** sf. N. di un’opera.  
**kīrtitavya** agg. che deve essere elogiato (BhP).  
**kīrtidhara** sm. N. di un autore.  
**kīrtināśin** agg. che distrugge la reputazione.  
**kīrtipratāpabalasahita** agg. che possiede fama, maestà e potere.  
**kīrtibhāj** sm. “che riceve la fama”, N. di Droṇācārya (precettore militare dei Pāṇḍu e dei Kuru).  
**kīrtimat** agg. elogiato, famoso (R); sm. 1. N. di uno dei Viśvedevāḥ (MBh); 2. N. di un figlio di Uttanāpāda e di Sūnṛtā; 3. N. di un figlio di Vasudeva e Devakī; 4. N. di un figlio di Angiras; sf. N. di Dākṣāyaṇī.  
**kīrtimaya** agg. che consiste di fama (R).  
**kīrtimālīnī** sf. “inghirlandata di fama”, N. di donna.  
**kīrtiyuta** agg. famoso.  
**kīrtiratha** sm. N. di un principe dei Videha (R).  
**kīrtirāja** sm. pl. N. di alcuni Ṛṣi.  
**kīrtirāta** sm. N. di un principe dei Videha (R).  
**kīrtivarman** sm. N. di un principe.  
**kīrtivāsa** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un Asura.  
**kīrtiśeṣa** sm. “il non lasciare niente se non la fama”, morte.  
**kīrtisāra** sm. N. di uomo.  
**kīrtisīmahadeva** sm. N. di uomo.  
**kīrtisena** sm. N. di un nipote del re serpente Vāsuki.  
**kīrtisoma** sm. N. di uomo.  
**kīrtistambha** sm. colonna di fama.  
**kīrténya** agg. che merita di essere nominato o elogiato (RV).  
**kīrtya** agg. che deve essere recitato.  
**kīrmi** sf. pagliaio.  
**kīryamāṇa** agg. 1. coperto (MBh); 2. sparso, gettato.  
**kīryi** agg. 1. che sparge, che getta; 2. che copre, che nasconde.  
**kīrṣā** sf. specie di uccello (TS).  
**kīl** vb. cl. 1 P. *kīlati*: legare, attaccare, fissare, appuntare.  
**kīla** sm. 1. pezzo di legno aguzzo, palo appuntito, pilastro, spillo, piolo, freccia (MBh); 2. palo di una stalla a cui sono legate le mucche; 3. gnomone; 4. manico; 5. gomito; 6. tipo di tumore (che ha la forma di un piolo); 7. posizione del feto che impedisce il parto; 8. N. delle sillabe interne di un *mantra*; 9. N.

di Vitarāga Maheśa; 10. arma; 11. fiamma guizzante; 12. particella minuta; sf. (*ā*) 1. palo, spillo; 2. gomito; 3. arma; 4. fiamma; 5. particella minuta; sn. carne.  
**kīlaka** sm. 1. spillo, freccia, cuneo; 2. stecca (per curare un osso rotto); 3. tipo di tumore (che ha la forma di uno spillo); 4. tipo di palo a cui sono legate le mucche; 5. N. del quarantaduesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove; sm. pl. N. di alcuni Ketu; sf. (*ikā*) spillo, freccia; sn. N. delle sillabe interne di un *mantra*.  
**kīlakavivaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**kīlana** sn. chiusura, steccato.  
**kīlaniya** agg. che deve essere fissato o puntellato.  
**kīlasamsparśa** sm. N. della pianta *Diospyros Glutinosa* (comunemente chiamata *gāva*, il cui frutto produce una sostanza simile alla trementina usata per coprire il fondo delle barche).  
**kīlāla** sm. bevanda dolce (anche detto del *amṛta*, il cibo degli Dei), (AV; VS); sn. 1. bevanda dolce; 2. sangue; 3. acqua.  
**kīlālaja** sn. carne (MBh).  
**kīlāladhi** sm. “ricettacolo di acqua”, oceano.  
**kīlālapa** agg. che beve sangue (MBh); sm. Rākṣasa.  
**kīlālapā** agg. che beve la bevanda *kīlāla*; sm. N. di Agni (RV X, 91, 14).  
**kīlālapēśas** agg. ornato della bevanda *kīlāla* (MāitrS).  
**kīlālausadhi** sf. tipo di erba usata per preparare la bevanda *kīlāla*.  
**kīlālin** sm. lucertola, camaleonte.  
**kīlālodhan** agg. che porta la bevanda *kīlāla* nelle sue mammelle (detto della mucca), (AV XII, 1, 59).  
**kīlita** agg. 1. fissato, eretto come un palo, fermato da un bastone; 2. legato, attaccato; 3. recintato, confinato; sm. N. di un *mantra*.  
**kīlini** sf. terra (cfr. *adrikīla*).  
**kīluṣa** sm. scimmia.  
**kīleśvara** sm. N. di Vitarāga Maheśa.  
**kīśa** agg. nudo; sm. 1. scimmia (BhP); 2. uccello; 3. sole.  
**kīśaparna** sm. sf. (*ī*) albero *Achyranthes Aspera*.  
**kīśmīla** sm. N. di una malattia.  
**kīstā** sm. elogiatore, poeta (RV).  
**ku 1** 1. base pronominale che compare in *kūtas*, *kūtra*, *kuvīd*, *kūha*, *kvā*; 2. pref. che implica deterioramento, difetto, mancanza, scarsità, disapprovazione, impedimento, rimprovero, disprezzo, colpa; 3. come parola separata *ku* si trova soltanto nella forma allungata *kū*.  
**ku 2** sf. 1. terra; 2. base di triangolo o di altra figura piana; 3. numero uno.  
**kumś** vb. cl. 1, 10 P. *kumśati*, *kumśayati*: 1. parlare; 2. brillare.

**kums** vb. cl. 1, 10 P. *kumsati*, *kumsayati*: 1. parlare; 2. brillare.  
**kuk** vb. cl. 1 Ā. *kokate*: prendere, accettare, afferrare.  
**kuka** agg. che prende, che accetta.  
**kukathā** sf. racconto cattivo o fastidioso (BhP).  
**kukanyakā** sf. ragazza cattiva.  
**kukabha** sn. tipo di liquore alcolico.  
**kukara** agg. che ha una mano deforme o anchilosata.  
**kukarman** sn. azione malvagia; agg. che compie azioni malvagie, cattivo (BhP).  
**kukalatra** sn. cattiva moglie.  
**kukavi** sm. cattivo poeta, poetastro.  
**kukārya** sn. cattiva azione, malvagità.  
**kukāvya** sn. cattivo poema.  
**kukīrti** sf. dubbia fama.  
**kukīla** sm. “spillo o freccia della terra”, montagna.  
**kukuṭa** sm. N. di un'erba commestibile.  
**kukuṭumbinī** sf. cattiva casalinga.  
**kukuṇḍaka** sn. frutto di *Chattrāka*.  
**kukuda** sm. persona che concede una ragazza in matrimonio con la dovuta cerimonia e le opportune onorificenze.  
**kukudru** sn. *Blumea Lacera*.  
**kukundani** sf. pianta *Cardiospermum Halicacabum*.  
**kukundara** sn. du. cavità dei lombi; sm. *Blumea Lacera*.  
**kukundura** sn. cavità dei lombi.  
**kukūndha** sm. N. di un tipo di spirito maligno (AV VIII, 6, 11).  
**kukubhā** sf. N. di una delle personificazioni femminili della musica o *rāgiṇī*.  
**kukura** sm. 1. N. di una pianta e di un profumo; 2. N. di un principe (figlio di Andhaka), (MBh); sm. pl. 1. discendenti di questo principe; 2. N. di un popolo (MBh; R); 3. regione del popolo Kukura.  
**kukurajihvā** sf. 1. specie di pesce (*Acheirus Kookur Zibha*); 2. pianta *Leea Staphylea* e *Ixora Undulata*.  
**kukurādhinātha** sm. “signore degli Yādava”, N. di Kṛṣṇa.  
**kukuvāc** sm. “che ha una voce molto sgradevole”, sciaccallo.  
**kukūṭi** sf. pianta *Salmalia Malabarica*.  
**kukūṇaka** sm. tipo di malattia degli occhi dei bambini.  
**kukūnāna** agg. che fa gargarismi (VS).  
**kukūrabha** sm. tipo di spiritello maligno (AV VIII, 6, 11).  
**kukūla** sm. sn. 1. paglia; 2. conflagrazione; sn. armatura, maglia metallica.  
**kukūlamurmura** sm. fuoco di paglia.  
**kukūlāgni** sm. fuoco di paglia.  
**kukūvāc** sm. tipo di cervo.  
**kukṛta** agg. 1. fatto male; 2. che ha agito male.  
**kukṛtya** sn. azione malvagia, malvagità.  
**kukola** sm. giuggiolo.  
**kukkuṭ** avv. come il verso del gallo.

**kukkuṭā** sm. 1. gallo (VS; MBh); 2. pianta *Marsilea Quadrifolia*; 3. rumore di paglia o erba che brucia; 4. tizzone ardente, scintilla di fuoco; 5. discendente di un Niṣāda e di una donna Śūdra; sf. (ṛ) 1. gallina; 2. piccola lucertola; 3. pianta *Dolichos Pruriens* e *Salmalia Malabarica*; 4. ipocrisia.  
**kukkuṭaka** sm. 1. gallo selvatico (*Phasianus Gallus*); 2. discendente di un Niṣāda e di una donna Śūdra; sf. (*ikā*) N. di una delle madri del seguito di Skanda (MBh).  
**kukkuṭakantha** sn. N. di una città.  
**kukkuṭadhvaja** sm. N. di Skanda.  
**kukkuṭadhvani** sm. canto del gallo, schiamazzo di polli.  
**kukkuṭanāḍīyantra** sn. N. di uno strumento.  
**kukkuṭapakṣaka** sm. coltello che ha la forma dell'ala di un gallo.  
**kukkuṭapāda** sm. “piede di gallo”, N. di una montagna.  
**kukkuṭamañjarī** sf. tipo di pepe.  
**kukkuṭamañḍapa** sm. N. di un santuario a Vārāṇasī (che si trova sulla destra di una statua di Śīva, posto dove si può ottenere l'emancipazione finale).  
**kukkuṭamardaka** sm. sf. (*ikā*) N. di una pianta (con foglie odorose).  
**kukkuṭamardana** sm. N. di una pianta (con foglie odorose).  
**kukkuṭamastaka** sm. tipo di pepe.  
**kukkuṭamiśra** sm. soprannome fittizio.  
**kukkuṭavrata** sn. rito religioso (adorazione di Śīva, fatta dalle donne soprattutto per avere un figlio).  
**kukkuṭaśikha** sm. “cresta di gallo”, cartamo (*Carthamus Tinctorius*).  
**kukkuṭāgiri** sm. N. di una montagna.  
**kukkuṭāṇḍa** sn. uovo di pollo; sm. specie di riso.  
**kukkuṭāṇḍaka** sm. specie di riso.  
**kukkuṭāṇḍasama** sm. N. di una pianta (che ha un frutto bianco).  
**kukkuṭābha** sm. “che assomiglia ad un pollo”, tipo di serpente.  
**kukkuṭārāma** sm. N. di un boschetto (famoso eremo vicino Gayā).  
**kukkuṭārma** sn. N. di un luogo.  
**kukkuṭāsana** sn. posizione di un asceta in meditazione religiosa.  
**kukkuṭāhi** sm. tipo di serpente.  
**kukkuṭi** sf. ipocrisia.  
**kukkuṭimarkaṭivrata** sn. rito religioso (in onore di Śīva e di Durgā).  
**kukkuṭivrata** sn. rito religioso (in onore di Śīva e di Durgā).  
**kukkuṭeśvara** sm. N. di un *mantra*; sn. N. di un *liṅga*.  
**kukkuṭoraga** sm. tipo di serpente.  
**kukkubha** sm. 1. gallo selvatico (*Phasianus Gallus*), (MBh); 2. vernice oleosa.  
**kukkura** sm. 1. cane; 2. uomo spregevole di casta mista; 3. N. di un Muni (MBh);

4. N. di un principe (figlio di Andhaka); 5. N. di un autore; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ṛ*) cagna; sn. profumo vegetale.  
**kukkuradru** sm. pianta *Blumea Lacera*.  
**kukkuvāc** sm. tipo di cervo.  
**kukkuha** sm. uccello acquatico.  
**kukṣa** sn. sf. (*ṛ*) pancia.  
**kukṣi** sm. 1. pancia, cavità dell'addome (nella lingua più antica generalmente usato al duale), (RV; VS; AV); 2. parte inferiore di qualcosa; 3. utero (R); 4. cavità in generale (MBh); 5. valle; 6. (con *sāgara* o *samudra*) cavità dell'oceano, i.e. baia, golfo (MBh); 7. fodero di una spada; 8. acciaio; 9. N. di uomo; 10. N. di un re (MBh); 11. N. di un maestro; 12. N. di una regione; sf. N. di donna.  
**kukṣikūjita** sn. il ruttare o vomitare.  
**kukṣigata** agg. che è nella pancia.  
**kukṣija** sm. “nato dall'utero”, figlio.  
**kukṣibheda** sm. N. di uno dei dieci modi in cui termina l'oscurità.  
**kukṣimati** sf. gravidanza molto avanzata.  
**kukṣimbhari** agg. che nutre soltanto la pancia, che riempie o vizia la pancia, ghiotto.  
**kukṣirandhra** sm. tipo di canna (*Amphidonax Karka*).  
**kukṣirandraka** sm. tipo di canna (*Amphidonax Karka*).  
**kukṣilā** sm. specie di spiritello maligno (AV VIII, 6, 10).  
**kukṣiśūla** sm. sn. mal di pancia, colica.  
**kukṣyagni** sm. fuoco (digestivo) dello stomaco.  
**kukṣyāmaya** sm. malattia della pancia.  
**kukhāti** sf. sferiatezza.  
**kugaṇin** agg. che appartiene ad un gruppo cattivo di persone.  
**kugati** sf. “sentiero sbagliato”, deviazione dalla retta via.  
**kugehimi** sf. cattiva casalinga.  
**kugo** sm. toro misero o debole (R).  
**kugraha** sm. pianeta infausto (ne vengono contati cinque, i.e. Maṅgala, Ravi, Śani, Rāhu e Ketu).  
**kugrāma** sm. piccolo villaggio (i.e. villaggio senza un Rāja, un Agnihotrīn, un medico, un uomo ricco o un fiume).  
**kūṅkuṇa** sn. N. di una località.  
**kūṅkuma** sn. zafferano (*Crocus Sativus*).  
**kūṅkumatāmra** agg. rosso, rosso rame.  
**kūṅkumapaṅka** sm. zafferano usato come unguento.  
**kūṅkumareṇu** sf. polline di zafferano.  
**kūṅkumākṛti** sm. “che assomiglia a zafferano”, tipo di riso.  
**kūṅkumākta** agg. di color zafferano, arancione.  
**kūṅkumāṅka** agg. marcato o tinto con lo zafferano, arancione.  
**kūṅkumārūṇa** agg. rosso, vermiglio.  
**kūṅgani** sf. N. di una pianta.

**kuc** vb. cl. 1 *P. kucati*: 1. emettere un grido stridulo (come un uccello); 2. lucidare; 3. andare; 4. connettere, mescolare; 5. piegare, rendere curvo; 6. essere curvo o storto; 7. opporre, impedire; 8. marcare con linee, scrivere; cl. 6 *P. kucati*: 1. contrarre; 2. essere o rendere piccolo.

**kuca** sm. seno, capezzolo.

**kucakumbha** sm. seno.

**kucandikā** sf. pianta *Alettris Hyacinthoides*.

**kucataṭa** sn. seno.

**kucataṭaṭāgra** sn. “punto del seno”, capezzolo.

**kucandana** sn. 1. *Pterocarpus Santalinus*; 2. legno di campeggio; 3. pianta leguminosa (*Adenanthera Pavonina*); 4. zafferano.

**kucaphala** sm. “che ha frutti dalla forma simile al seno”, melograno, pianta *Feronia Elephantum*.

**kucamukha** sn. “punta del seno”, capezzolo.

**kucarā** agg. 1. che vaga attorno (RV; TBt); 2. malvagio (MBh); 3. che parla male di qualcuno, che scredita; sm. uomo malvagio.

**kucaritra** sn. cattiva condotta.

**kucaryā** sf. cattiva condotta.

**kucaṣataka** sn. N. di un *kāvya*.

**kucaharā** sf. N. di uno spirito maligno che priva le donne del loro seno.

**kucāgra** sn. capezzolo.

**kucāṅgerī** sf. tipo di pianta acetosa.

**kucāru** sm. tipo di toro che somiglia ad un cervo.

**kucika** sm. tipo di pesce; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) N. di una pianta.

**kucikarṇa** sm. N. di uomo.

**kucita** agg. 1. contratto; 2. piccolo.

**kucirā** sf. N. di un fiume (MBh).

**kucunṭaka** sm. tipo di erba commestibile.

**kucumāra** sm. N. dell'autore dell'*Aupaniṣadādhikaraṇa*.

**kucela** sn. indumento brutto; agg. vestito male, vestito con indumenti sporchi o laceri (MBh); sf. (*ā*) N. di una pianta; sf. (*ī*) pianta *Clypea Hernandifolia*.

**kuceṣṭā** sf. espediente malvagio, trovata malvagia, invenzione malvagia.

**kucaila** agg. vestito male (BhP).

**kucailin** agg. vestito male.

**kucodya** sn. domanda sconveniente.

**kuccha** sn. ninfea bianca.

**kucchilā** sf. N. di un fiume.

**kuj** vb. cl. 1 *P. kujati*: rubare; cl. 6 *P. kujati*: essere ricurvo.

**kuja** sm. “nato dalla terra”, 1. albero; 2. N. del pianeta Marte; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di Durgā o di Sītā; sn. orizzonte.

**kujana** sm. 1. uomo cattivo (BhP); 2. persona volgare.

**kujanani** sf. madre cattiva (R).

**kujanman 1** agg. di origine inferiore (BhP); sm. uomo di casta bassa, schiavo.

**kujanman 2** sm. pianeta Marte.

**kujambha** sm. N. di un *Daiṭya* (fratello più giovane di Jambha e figlio di Prahlāda o Prahāda, un figlio di Hiranyakaśipu).

**kujambhala** sm. ladro che fa irruzione in una casa.

**kujivikā** sf. tenore di vita miserabile (MBh).

**kujjiṣa** sm. tipo di pesce.

**kujjhaṭi** sf. nebbia, foschia.

**kujjhatikā** sf. nebbia, foschia.

**kujjhaṭi** sf. nebbia, foschia.

**kujāna** sn. conoscenza imperfetta o incompleta.

**kujyā** sf. arco formato dall'orizzonte.

**kuñc** vb. cl. 1 *P. kuñcati*: 1. rendere curvo; 2. piegarsi o curvarsi, muoversi in modo non retto; caus. *kuñcayati*: arrotolare, increspare.

**kuñcana** sn. 1. il curvare, il piegare, il contrarre; 2. contrazione di una vena; 3. malattia degli occhi (che contrae le palpebre).

**kuñcaphalā** sf. tipo di pianta delle cucurbitacee (*Benincasa Cerifera*).

**kuñci** sf. misura di capacità (uguale a otto manciate).

**kuñcikā** sf. 1. chiave; 2. N. di un pesce; 3. N. di una pianta che produce un seme rosso e nero usato come peso (*Abrus Precatorius*); 4. seme di finocchio (*Nigella Indica*); 5. canna (*Trigonella Foenum Graecum*), ramo o germoglio di bambù; 6. mezzana; 7. N. di un commento della Mañjūśā.

**kuñcita** agg. 1. curvato, piegato, contratto; 3. arricciato (MBh); sf. (*ā*) modo inesperto di aprire una vena; sn. pianta *Tabernaemontana Coronaria*.

**kuñcitāṅguli** agg. che ha le dita piegate o ricurve.

**kuñci** sf. 1. cumino; 2. *Trigonella Foenum Graecum*.

**kuñj** vb. cl. 1 *P. kuñjati*: mormorare.

**kuñja** sm. 1. luogo ricoperto da piante rampicanti, pergolato (MBh); 2. N. di un *tīrtha* (MBh); 3. mascella inferiore; 4. zanna o mascella di elefante; 5. dente; 6. N. di uomo.

**kuñjakuṭira** sm. pergolato.

**kuñjara** sm. 1. elefante (MBh); 2. qualcosa di preminente nel suo genere (generalmente in comp.); 3. numero otto (essendo otto gli elefanti dei punti cardinali); 4. tipo di tempio; 5. tipo di passo di danza; 6. albero *Ficus Religiosa*; 7. N. di un *Nāga* (MBh); 8. N. di un principe (MBh); 9. N. di una montagna (R); 10. N. di una località; sf. (*ā*) 1. elefantessa; 2. N. di una pianta; sf. (*ī*) elefantessa.

**kuñjarakara** sm. proboscide di elefante.

**kuñjarakṣāramūla** sn. tipo di ravanello.

**kuñjaragraha** sm. colui che cattura elefanti, cacciatori di elefanti (R).

**kuñjaratva** sn. l'essere un elefante (MBh).

**kuñjaradārī** sf. “grotta dell'elefante”, N. di una località.

**kuñjarapādapa** sm. pianta *Ficus Benjamina*.

**kuñjarapippalī** sf. pianta *gajapippalī* (che produce un frutto simile ad un lungo chicco di pepe, *Scindapsus Officinalis*).

**kuñjararūpin** agg. che ha la forma di elefante.

**kuñjarānika** sn. divisione di un esercito che consiste di elefanti, corpo d'armata che consiste di elefanti.

**kuñjarārātī** sm. “nemico di elefanti”, 1. leone; 2. Śarabha (animale favoloso con otto zampe).

**kuñjarāroha** sm. conducente montato sulla schiena di un elefante (R).

**kuñjarāluka** sn. specie di radice commestibile.

**kuñjarāśana** sn. “cibo dell'elefante”, albero sacro del fico (*Ficus Religiosa*).

**kuñjala** sm. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); sn. farina d'avena cotta in acqua o latte dal sapore acido.

**kuñjavallārī** sf. N. di una pianta simile alla *Mimosa Concinna*.

**kuñjavallī** sf. N. di una pianta simile alla *Mimosa Concinna*.

**kuñjikā** sf. 1. seme del fiore di finocchio; 2. tipo di tamburo.

**kuṭ** vb. cl. 6 *P. kuṭati*: 1. piegarsi, curvarsi, arricciarsi; 2. essere disonesto, ingannare; cl. 4 *P. kuṭyati*, cl. 10 *Ā. koṭayate*: 1. fare a pezzi, rompere, lacerare, dividere; 2. parlare in modo confuso; 3. essere caldo, bruciare.

**kūṭa** sm. sn. 1. casa, famiglia (RV I, 46, 4); 2. vaso per l'acqua, brocca; sm. 1. fortino, fortezza; 2. martello, mazzuolo per spezzare piccole pietre, ascia; 3. albero; 4. montagna; 5. N. di uomo.

**kuṭaka** sm. tipo di albero; sm. pl. N. di un popolo (BhP); sf. (*ikā*) 1. capanna; 2. N. di un fiume (R); sn. aratro senza asta.

**kuṭakācala** sm. N. di una montagna (BhP).

**kuṭakārikā** sf. serva (che porta una giara di acqua).

**kuṭaṅka** sm. tetto, copertura di paglia.

**kuṭaṅga** sm. N. di una località.

**kuṭaṅgaka** sm. 1. pergolato, padiglione; 2. pianta rampicante che si avvolge attorno ad un albero; 3. copertura di paglia, tetto; 4. casetta, capanna; 5. granaio, magazzino.

**kuṭaja** sm. 1. pianta *Wrightia Antidyserica* (i cui semi usati sono utilizzati contro i vermi), (MBh; R); 2. “nato in una brocca”, N. del saggio Agastya; 3. N. di Drona.

**kuṭajīva** sm. pianta *Putranjīva Roxburghii*.

**kuṭaṇaṇa** sm. erba odorosa *Cyperus Rotundus* o *Calosanthus Indica*.  
**kuṭapa** sm. 1. misura di grano; 2. saggio divino, Muni; 3. giardino o boschetto vicino ad una casa; sn. loto.  
**kuṭapini** sf. pianta di loto.  
**kuṭāru** sm. 1. gallo (VS; MaitrS; TS); 2. tenda.  
**kuṭarunā** sf. pianta *Ipomoea Turpethum*.  
**kuṭala** sn. tetto, copertura di paglia.  
**kuṭahārikā** sf. serva.  
**kuṭāmōda** sm. civetta.  
**kuṭi** sf. 1. curvatura, curva; 2. capanna, casetta, sala, bottega; sm. 1. albero; 2. corpo.  
**kuṭika** agg. piegato, curvato (MBh); sf. (ā) 1. capanna; 2. N. di un fiume.  
**kuṭikoṣṭikā** sf. N. di un fiume (R).  
**kuṭicara** sm. coccodrillo.  
**kuṭiṅjara** sm. tipo di *Chenopodium*.  
**kuṭiṅta** agg. curvato, piegato.  
**kuṭiṅṭ** agg. 1. che rende curvo; 2. che agisce disonestamente; 3. che è piegato.  
**kuṭipārthiva** sm. N. di uomo.  
**kuṭira** sn. capanna.  
**kuṭila** agg. 1. piegato, curvato, curvo; 2. circolare, increspato, arricciato (MBh); 3. disonesto, fraudolento; sm. capra con segni particolari; sf. (ā) 1. periodo nel corso inverso di un pianeta; 2. N. di un potere magico; 3. N. del fiume Sarasvatī; sn. 1. N. di una pianta; 2. tipo di profumo; 3. stagno, latta; 4. N. di un metro (che contiene quattro versi di quattordici sillabe ciascuno).  
**kuṭilaka** agg. piegato, curvato, arricciato; sf. (ikā) 1. atto di chinarsi; 2. atto di venire furtivamente (come un cacciatore sulla sua preda; movimento sul palcoscenico); 3. attrezzo usato dal fabbro.  
**kuṭilakīṭaka** sm. tipo di ragno.  
**kuṭilagati** agg. che è in un periodo del corso inverso (detto di un pianeta); sf. varietà del metro *atījagati*.  
**kuṭilagā** sf. “che procede con curve”, fiume.  
**kuṭilagāmin** agg. che procede con curve, in modo tortuoso.  
**kuṭilageśa** sm. “signore dei fiumi”, oceano.  
**kuṭilatā** sf. deformità, inganno, disonestà.  
**kuṭilatva** sn. deformità, inganno, disonestà.  
**kuṭilapakṣman** agg. che ha ciglia o sopracciglia curve.  
**kuṭilapuspikā** sf. *Trigonella Corniculata*.  
**kuṭilamati** agg. di mente malvagia, disonesto.  
**kuṭilamanas** agg. di mente malvagia, disonesto.  
**kuṭilasvabhāva** agg. di mente malvagia, disonesto.  
**kuṭilāsaya** agg. 1. che va in modo curvo; 2. malintenzionato, disonesto.  
**kuṭilikṛ** vb. cl. 8 P. *kuṭilikaroti*: distorcere (le sopracciglia).

**kuṭi** sf. 1. curvatura, curva; 2. casa, casetta, capanna, bottega (MBh; R); 3. stanza con aperture usate per fumigazioni; 4. prostituta; 5. mazzo di fiori, fascio di verdure; 6. tipo di profumo.  
**kuṭikā** sf. piccola casa.  
**kuṭikṛta** sn. oggetto arricciato o torto (MBh).  
**kuṭigata** agg. che sta dentro la casa.  
**kuṭigu** sm. N. di uomo.  
**kuṭicaka** sm. tipo di mendicante religioso (che vive alle spese del figlio), (MBh; BhP).  
**kuṭicara** sm. 1. tipo di mendicante religioso (che vive alle spese del figlio); 2. gambero.  
**kuṭinivātam** avv. in modo da essere protetto contro il vento in una capanna.  
**kuṭipraveśa** sm. sistemazione in una casetta.  
**kuṭimaha** sm. festival tenuto in un Vihāra.  
**kuṭimukha** sm. N. di uno dei servitori di Kubera (MBh).  
**kuṭiya** vb. den. P. *kuṭiyati*: immaginarsi in una capanna.  
**kuṭira** sm. sn. 1. casetta, capanna, tugurio; 2. N. di una pianta; sn. rapporto sessuale.  
**kuṭiraka** sm. casetta.  
**kuṭuṅgaka** sm. 1. pergolato, padiglione; 2. pianta rampicante che si avvolge attorno ad un albero; 3. copertura di paglia, tetto; 4. casetta, capanna; 5. granaio, magazzino.  
**kuṭumba** sn. 1. casa, membri di una casa, famiglia; 2. cura di una famiglia, custodia di una casa (da qui metaforicamente, “preoccupazione o ansietà per qualcosa”); 3. N. della seconda casa astrologica; sm. sn. 1. fama; 2. stirpe; 3. discendente, progenie.  
**kuṭumbaka** sn. 1. casa, famiglia; 2. doveri e preoccupazioni di un capofamiglia; sm. N. di un’erba.  
**kuṭumbakalaha** sm. sn. dissenso domestico.  
**kuṭumbaya** vb. den. P. *kuṭumbayati*: mantenere una famiglia.  
**kuṭumbavyāpṛta** sm. premuroso padre di famiglia.  
**kuṭumbārtham** avv. per il sostegno di una famiglia.  
**kuṭumbika** agg. che ha cura di una casa (MBh); sm. servo.  
**kuṭumbitā** sf. condizione dell’essere un capofamiglia.  
**kuṭumbitva** sn. condizione dell’essere un capofamiglia.  
**kuṭumbin** sm. 1. capofamiglia; 2. membro di una famiglia, qualcuno (anche un servo) che appartiene ad una famiglia; 3. contadino; sf. 1. moglie di un capofamiglia, madre di una famiglia (MBh); 2. serva di casa; 3. grande casa; 4. piccolo arbusto usato in medicina; sm. du. capofamiglia e sua moglie.

**kuṭumbaukas** sn. camera adatta come alloggio di parenti.  
**kuṭṭ** vb. cl. 10 P. *kuṭṭayati*: 1. schiacciare, pestare, macinare, tritare; 2. scalpitare; 3. battere leggermente; 4. moltiplicare; 5. biasimare, insultare; 6. riempire.  
**kuṭṭa** agg. che spezza, che frantuma, che macina; sm. somma o differenza che può essere misurata da un dato divisore.  
**kuṭṭaka** agg. che taglia, che spezza, che frantuma, che macina; sm. 1. macinatore, polverizzatore; 2. moltiplicatore (= *kuṭṭa*); 3. caprone con particolari segni.  
**kuṭṭakavyavahāra** sm. ramo dell’aritmetica che tratta del moltiplicatore chiamato *kuṭṭaka*.  
**kuṭṭakādhyāya** sm. ramo dell’aritmetica che tratta del moltiplicatore chiamato *kuṭṭaka*.  
**kuṭṭana** sn. 1. taglio, tritatura; 2. bastonatura, percussione; 3. insulto; sf. (ṛ) 1. tipo di lancia; 2. mezzana.  
**kuṭṭanti** sf. tipo di pugnale.  
**kuṭṭapracaraṇa** sm. pl. N. di un popolo.  
**kuṭṭapṛavarāṇa** sm. pl. N. di un popolo.  
**kuṭṭamita** sn. falso rifiuto delle carezze di un amante (una delle dieci blandizie delle donne).  
**kuṭṭāka** agg. che taglia, che spezza, che spacca.  
**kuṭṭākāra** sm. N. dell’operazione matematica relativa ad un moltiplicatore chiamato *kuṭṭa*.  
**kuṭṭaparānta** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**kuṭṭāra** sm. montagna; sn. 1. rapporto sessuale, piacere; 2. vestito di lana.  
**kuṭṭita** agg. ammaccato, fatto a pezzi; sf. (ā) apertura maldestra di una vena.  
**kuṭṭin** agg. che taglia, che fa a pezzi; sf. mezzana.  
**kuṭṭima** agg. ricoperto o intarsiato con piccole pietre o con mosaico; sm. sn. 1. pavimento intarsiato, lastricato (MBh; R); 2. terreno preparato per il sito di un palazzo; 3. casetta; 4. melograno.  
**kuṭṭira** sm. montagna.  
**kuṭṭumita** sn. falso rifiuto delle carezze di un amante (una delle dieci blandizie delle donne).  
**kuṭmala** agg. pieno di germogli; sm. sn. germoglio; sn. un tipo di inferno.  
**kuṭvudī** sm. N. di un sultano.  
**kuṭha** sm. albero.  
**kuṭhara** sm. 1. palo attorno al quale si arrotola il cordoncino del bastone per fare il burro; 2. N. di un Nāga (MBh).  
**kuṭhāku** sm. picchio (*Picus Bengalensis*).  
**kuṭhāṅka** sm. sf. (ā) ascia.  
**kuṭhāra** sm. 1. ascia (R); 2. tipo di zappa o vanga; 3. albero; 4. N. di uomo; 5. N. di un Nāga (MBh); sf. (ṛ) ascia.  
**kuṭhāraka** sm. ascia; sf. (ikā) 1. piccola ascia; 2. strumento dalla forma simile

ad un'ascia (usato in chirurgia per la scarificazione); 3. N. di donna.

**kuṭhārika** sm. taglialegna.

**kuṭhāru** sm. 1. albero; 2. scimmia; 3. fabbricante di armi.

**kuṭhi** agg. 1. senza foglie, spoglio; 2. curvo, storto; sm. 1. albero; 2. montagna.

**kuṭhika** sm. pianta *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**kuṭhumi** sm. N. di un insegnante (autore di un testo giuridico).

**kuṭhera** sm. 1. pianta *Ocimum Pilosum*; 2. fuoco.

**kuṭheraka** sm. tipo di *Basilicum* (*Ocimum Sanctum* o *Ocimum Gratissimum*) o *Cedrela Toona*.

**kuṭheraja** sm. tipo di *Basilicum*.

**kuṭheru** sm. vento prodotto da un ventaglio.

**kuḍ** vb. cl. 6 P. *kuḍati*: 1. giocare o agire come un bambino, baloccarsi; 2. mangiare; 3. ammucchiare; 4. immergersi, tuffarsi.

**kuḍaṅga** sm. pergolato.

**kuḍapa** sm. sn. misura del grano.

**kuḍava** sm. sn. misura di grano, di legno o di ferro (quarta parte di un *prastha*, descritto da alcuni come un vaso ampio e profondo quattro dita, che contiene dodici *prakṛti* o manciate), (MBh).

**kuḍāyikā** sf. mus. N. di un *rāga* particolare.

**kuḍāyī** sf. mus. N. di un *rāga* particolare.

**kuḍālagācchi** sn. N. di un villaggio.

**kuḍi** sm. corpo.

**kuḍikā** sf. vaso per l'acqua (usato dagli asceti).

**kuḍīṣa** sm. tipo di pesce.

**kuḍukka** sm. mus. N. di una misura o tempo.

**kuḍupa** sm. fibbia o chiusura di collana o braccialetto.

**kuḍūhuñci** sf. *Solanum Trilobatum*.

**kuḍmala** agg. pieno di germogli (MBh; R); sm. sn. germoglio; sn. un tipo di inferno.

**kuḍmalatā** sf. condizione dell'essere chiuso come un germoglio.

**kuḍmaladanti** sf. N. di un metro.

**kuḍmalāgradat** agg. dai denti simili a germogli.

**kuḍmalāgradanta** agg. dai denti simili a germogli.

**kuḍmalāya** vb. den. Ā. *kuḍmalāyate*: essere chiuso come un germoglio.

**kuḍmalita** agg. 1. pieno di germogli; 2. chiuso come un germoglio.

**kuḍya** sn. 1. muro (MBh); 2. intonacatura; 3. curiosità; sf. (*ā*) parete.

**kuḍyaka** sn. muro.

**kuḍyachedin** sm. scassinatore, ladro.

**kuḍyachhedya** sn. foro nel muro, breccia.

**kuḍyapucchā** sf. lucertola.

**kuḍyamatsī** sf. lucertola.

**kuḍyamatsya** sm. lucertola.

**kuḍyalepa** sm. intonacatore.

**kuṇ** vb. cl. 6 P. *kuṇati*: 1. suonare; 2. sostenere o aiutare (con regali); 3. essere in pena; cl. 10 P. *kuṇayati*: conversare con, rivolgersi a, invitare.

**kuṇa** sm. 1. tipo di insetto che vive nei vestiti; 2. sporcizia sull'ombelico; 3. tempo in cui una pianta produce frutti.

**kuṇaka** sm. cucciolo di animale appena nato.

**kuṇajī** sf. bietolone.

**kuṇaṅja** sm. bietolone.

**kuṇaṅjara** sn. bietolone.

**kuṇapa** sn. 1. cadavere (AV; TS; ŚBr; Mn); 2. sterco 3. N. di un inferno; sm. lancia (MBh; R); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ī*) piccolo uccello; agg. che si riduce in polvere, che ha l'odore di una carcassa (ŚBr; Suśr).

**kuṇapagandhā** sm. odore di cadavere (ŚBr).

**kuṇapagandhi** agg. che ha l'odore di un cadavere.

**kuṇapabhuj** sm. "divoratore di carnesse", Rākṣasa.

**kuṇapāṇḍya** sm. "che ha testicoli morti", N. di uomo.

**kuṇapāśana** agg. che mangia cadaveri.

**kuṇaravādava** sm. N. di un grammatico.

**kuṇāru** agg. che ha un braccio monco (RV III, 30, 8).

**kuṇāla** sm. 1. tipo di uccello; 2. N. di un figlio di Aśoka (i cui occhi furono cavati in conseguenza di una rivalità fra le mogli di Aśoka); 3. N. di un luogo.

**kuṇāvi** sf. N. di una pianta.

**kuṇi** agg. che ha un braccio deforme o monco, che ha un braccio senza una mano o un dito (MBh); sm. 1. albero *Cedrela Toona*; 2. N. di un principe (figlio di Jaya), (BhP); 3. N. dell'autore di un commento; 4. N. di Garga (MBh); 5. N. di uno Rṣi; 6. N. dell'autore di un Dharmaśāstra.

**kuṇika** sm. N. di un insegnante.

**kuṇitāhi** sm. N. dell'autore di un Dharmaśāstra.

**kuṇitva** sn. mutilazione.

**kuṇin** sm. tipo di selvaggio.

**kuṇinda** sm. suono.

**kuṇibāhu** sm. "che ha un braccio monco", N. di un Muni.

**kuṇṭ** vb. cl. 1 P. *kuṇṭate*: mutilare; cl. 1 Ā. *kuṇṭate*: bruciare; cl. 10 P. *kuṇṭayati*: proteggere.

**kuṇṭaka** agg. grasso, corpulento.

**kuṇṭh** vb. cl. 1 P. *kuṇṭhati*: 1. essere zoppo, mutilato, smussato o indebolito; 2. essere pigro o stupido; cl. 10 P. *kuṇṭhaya-ti*: coprire, nascondere.

**kuṇṭha** agg. 1. smussato, spuntato (MBh; R); 2. stupido, indolente, pigro, sciocco.

**kuṇṭhaka** agg. stupido; sm. N. di un allievo di Luṅṭaka; sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP).

**kuṇṭhatā** sf. ottusità, lentezza (di una parte del corpo), indolenza.

**kuṇṭhatva** sn. indolenza, stupidità.

**kuṇṭhadhī** agg. "dalla mente tarda", sciocco.

**kuṇṭhamanas** agg. poco intelligente (BhP).

**kuṇṭharava** sm. N. di uomo.

**kuṇṭhita** agg. 1. smussato, spuntato, senza spigoli; 2. debole, di nessun vigore; 3. ottuso, stupido; 4. afferrato, tenuto, circondato.

**kuṇṭhitāsri** agg. che ha spigoli o angoli smussati.

**kuṇḍ** vb. cl. 1 P. *kuṇḍati*: mutilare; cl. 1 Ā. *kuṇḍate*: bruciare; cl. 10 P. *kuṇḍayati*: proteggere.

**kuṇḍa** sn. 1. ciotola, tazza, brocca, pentola, vaso per l'acqua o per il carbone (MBh); 2. foro circolare nel terreno (per contenere e conservare acqua o fuoco), fossa, pozzo (MBh; R) 3. pezzo, massa; 4. un tipo di misura; 5. N. di certe figure mistiche; 6. N. di dell'aspetto che ha la luna quando è cinta da un cerchio; sm. 1. figlio adulterino; 2. N. di Śiva (MBh); 3. N. di un Nāga (MBh); 4. N. un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); agg. azzoppato, zoppo; sf. (*ā*) 1. mutilazione; 2. N. di Durgā; sf. (*ī*) tazza, brocca, pentola.

**kuṇḍaka** sm. sn. pentola; sm. N. di uomo (MBh); sf. (*ikā*) 1. vaso, brocca; 2. N. di un'Upaniṣad.

**kuṇḍākarna** sm. "dalle orecchie a forma di vaso", N. di un essere mitico.

**kuṇḍakalpadruma** sm. N. di un'opera.

**kuṇḍakalpalatā** sf. N. di un'opera.

**kuṇḍakīṭa** sm. 1. figlio di una Brahmana e di un uomo di casta inferiore; 2. guardiano di concubine; 3. seguace della dottrina Cārvāka.

**kuṇḍakīla** sm. uomo di bassa casta o vile.

**kuṇḍakaumudī** sf. N. di un'opera scritta da Viśvanātha.

**kuṇḍagola** sm. riso acido, farinata d'avena semiliquida, talvolta bollita nel latte; sm. du. adulterino e figlio di una vedova.

**kuṇḍagolaka** sn. riso acido, farinata d'avena semiliquida, talvolta bollita nel latte; sm. du. adulterino e figlio di una vedova (MBh).

**kuṇḍaja** sm. "nato da una brocca", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**kuṇḍajathara** sm. "dalla pancia come una brocca", N. di un vecchio saggio (MBh).

**kuṇḍadhāra** sm. 1. N. di un Nāga (MBh); 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**kuṇḍanadī** sf. N. di un fiume.

**kuṇḍanī** sf. N. di un utensile.

**kuṇḍapāyin** agg. che beve fuori dalle brocche.

**kuṇḍapāyā** agg. (cerimonia o sacrificio) in cui brocche o vasi sono usati per bere; sm. N. di uomo (RV VIII, 17, 13).

- kuṇḍaprashta** sm. N. di una città.
- kuṇḍabhedhin** agg. “che rompe vasi”, goffo, rozzo; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- kuṇḍamaṇḍapakaumudī** sf. N. di un’opera.
- kuṇḍamaṇḍapapasamgraha** sm. N. di un’opera.
- kuṇḍamaṇḍapasiddhi** sf. N. di un’opera scritta da Viṭṭhaladikṣita.
- kuṇḍamārtaṇḍa** sm. N. di un’opera.
- kuṇḍaratnākara** sm. N. di un’opera scritta da Viśvanātha.
- kuṇḍala** sn. 1. anello, orecchino o bracciale; 2. catena, legame, fune; 3. giro di corda; 4. malattia della vescica; sm. 1. tipo di misura musicale; 2. N. di un Nāga (MBh); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ā) N. di donna; sf. (ī) 1. tipo di tamburo; 2. pietanza (latte cagliato bollito con burro e riso); 3. N. di una Śakti; 4. ebano di montagna; 5. N. di una pianta; 6. N. di un fiume (MBh).
- kuṇḍaladhāraṇa** sn. l’indossare degli orecchini.
- kuṇḍalanā** sf. disegno di un cerchio attorno ad una parola da omettere (in un manoscritto).
- kuṇḍalākāra** agg. che ha la forma di un orecchino, circolare.
- kuṇḍalikā** sf. N. di un metro in poesia praticata.
- kuṇḍalikātva** sn. condizione dell’essere circolare.
- kuṇḍalikāmata** sn. N. di un *tantra*.
- kuṇḍalīta** agg. inanellato, ad anelli.
- kuṇḍalin** agg. 1. ornato con orecchini (MBh; R); 2. circolare; sm. 1. serpente; 2. cervo chiazzato; 3. pavone; 4. albero *Bauhinia Variegata*; 5. N. di Śiva e di Varuṇa; sf. 1. pianta *Coccoloba cordifolia*; 2. un tipo di pietanza (latte cagliato bollito con burro e riso); 3. N. di una Śakti o forma di Durgā.
- kuṇḍalikarāṇa** sn. che piega un arco così da formare un cerchio.
- kuṇḍalikā** sf. cerchio.
- kuṇḍalikṛta** agg. che forma un cerchio, arricciato, che si muove in cerchi.
- kuṇḍalībhūta** agg. 1. che forma un cerchio, arricciato, che si muove in cerchi; 2. che ha la malattia della vescica.
- kuṇḍalodyotitāna** agg. che ha la faccia raggianti per i pendenti che luccicano.
- kuṇḍāvāsini** sf. “che abita in una brocca”, divinità tutelare di Gautama.
- kuṇḍavidhāna** sn. N. di un’opera.
- kuṇḍaśāyin** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- kuṇḍasiddhi** sf. N. di un’opera.
- kuṇḍāgni** sm. N. di una località.
- kuṇḍārka** sm. N. di un’opera.
- kuṇḍāvṛṣa** agg. adultero.
- kuṇḍāśin** agg. 1. che ha la complicità di un adultero (MBh); 2. che mangia tutto dalla giara o tanto quanto una giara può contenere; sm. 1. ruffiano; 2. N. di un demone che causa febbre; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- kuṇḍī** sm. sf. brocca per l’acqua.
- kuṇḍika** sm. N. di uomo (MBh); sf. (ā) 1. vaso, brocca; 2. N. di un’Upaniṣad.
- kuṇḍin** agg. fornito di una brocca (MBh); sm. 1. tipo di vaso (MBh); 2. cavallo; 3. ruffiano; sf. 1. tipo di vaso (MBh); 2. materia, sostanza (opp. allo spirito); 3. N. di donna.
- kuṇḍina** sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un autore; 3. N. di uno Rṣi; sm. pl. discendenti di Kuṇḍina; sn. N. della capitale di Viḍarbha (governata da Bhīma).
- kuṇḍīra** agg. forte, potente; sm. uomo.
- kuṇḍīviṣa** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- kuṇḍrñācī** sf. lucertola (RV I, 29, 6; VS).
- kuṇḍeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- kuṇḍoda** sm. N. di una montagna (MBh).
- kuṇḍodara** agg. che ha la pancia come una brocca; sm. N. di un Nāga (MBh).
- kuṇḍoddyotadarāṇa** sn. N. di un’opera.
- kuṇḍodhmī** sf. 1. mucca con le mammelle piene; 2. donna con il seno pieno.
- kuṇḍopadhāniyaka** sm. “che usa una brocca come cuscino”, N. di Pūrṇa.
- kuṇḍoparatha** sm. N. di uomo.
- kuṇḍalaka** sn. fune.
- kuta** sm. N. di uno dei diciotto servitori del sole (identificato con il dio dell’oceano).
- kutanaya** sm. figlio degenerare.
- kutānu** sm. “deformato”, N. di Kubera (questa divinità ha un aspetto mostruoso, tre gambe e otto denti).
- kutantri** sf. coda (MBh).
- kutapa** agg. lievemente caldo; sm. sn. tipo di coperta (fatta con i peli di capra di montagna); sm. 1. erba *kuśa* (*Poa Cynosuroides*); 2. periodo di tempo (ottavo Muhūrta), (MBh); 3. grano; 4. figlio della figlia o della sorella; 5. uomo nato due volte (uno delle prime tre classi); 6. Brahmano; 7. ospite; 8. sole; 9. fuoco; 10. bue; 11. tipo di strumento musicale.
- kutapavinyāsa** sm. chi dispone strumenti musicali e musicisti.
- kutapasapta** sm. Śrāddha in cui ricorrono sette costituenti.
- kutapasvin** sm. asceta malvagio.
- kutapahāra** sm. strumento (prob. falce).
- kutarka** sm. 1. argomento fallace, sofismo; 2. logico cattivo.
- kutarkapatha** sm. “via dei sofisti”, metodo sofistico di argomentazione.
- kútsa** avv. 1. da chi?, da cosa? (RV; AV); 2. da dove? (RV); 3. verso dove?, in che direzione? (BhP); 4. dove? (R); 5. per quale ragione?, perché?, da quale causa o motivo?; 6. come?, in che maniera?; 7. quanto meno?; 8. molto meno (MBh).
- kutasta** sm. N. di uomo.
- kutastana** agg. “che proviene da dove?”, impossibile.
- kutastarām** avv. come?, in che maniera?.
- kutastāya** agg. 1. che viene da dove?; 2. (con *api*) di origine sconosciuta.
- kutāpasa** sm. sf. (ī) asceta malvagio.
- kutārkika** sm. cattivo logico.
- kutītīri** sm. specie di uccello che assomiglia ad una pernice.
- kutīpāda** sm. N. di uno Rṣi dei SV.
- kutīrtha** sm. cattivo maestro.
- kutuka** sn. 1. curiosità; 2. brama, desiderio (in comp.).
- kutukita** agg. curioso, avido di sapere, che indaga.
- kutukin** agg. curioso, avido di sapere, che indaga.
- kutupa** sm. piccola *kuṭū* o bottiglia da olio di cuoio; sm. sn. ottavo Muhūrta del giorno.
- kutumbuka** sm. tipo di erba commestibile.
- kutumburu** sn. frutto cattivo della pianta *Diospyros Embryopteris*.
- kuṭū** sf. bottiglia da olio di cuoio.
- kuṭūnaka** sm. tipo di malattia degli occhi nei bambini.
- kuṭūhala** sn. 1. curiosità, interesse per qualche questione straordinaria; 2. inclinazione, tendenza; 3. brama, impulsività; 4. ciò che suscita curiosità, qualcosa di interessante, divertente; agg. 1. sorprendente, meraviglioso; 2. eccellente, celebre.
- kuṭūhalakṛt** agg. che suscita curiosità.
- kuṭūhalavat** agg. curioso, che ha interesse per qualcosa.
- kuṭūhalaśālā** sf. stanza per il divertimento.
- kuṭūhalin** agg. 1. curioso, fortemente interessato a qualcosa; 2. ansioso, impaziente.
- kuṭṛṇa** sn. tipo di pianta (*Pistia Stratiotes*).
- kutonimitta** agg. che ha quale causa o ragione? (R).
- kutomūla** agg. che ha quale origine? (MBh).
- kuṭtha** sn. N. del quindicesimo Yoga.
- kūtra** avv. 1. dove?, verso dove? (RV); 2. in che caso?, quando? (RV); 3. per quale motivo?; 4. da qualche parte, dovunque, in un qualche luogo.
- kuṭratya** agg. che vive o che abita dove?.
- kuts** vb. cl. 10 P. Ā. *kutsayati*, *kutsayate* (ra. cl. 1 P. *kutsati*; una volta in R cl. 4 P. *kutsyati*); disprezzare, insultare, ingiuriare.
- kútsa** sm. 1. N. di uno Rṣi (chiamato Ārjuna), autore di molti inni del RV; quando fu attaccato dal demone Śuṣṇa, Indra lo difese e uccise il demone; in altri inni, Kutsa è invece perseguitato da

- (Indra), (RV; AV IV, 29, 5); 2. N. di un discendente degli Aṅgiras; 3. fulmine, saetta; 4. distanza di circa trenta pollici; sm. pl. discendenti o famiglia di Kutsa (RV VII, 25, 5); sn. pianta *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- kutsakuṣīkikā** sf. matrimonio fra i componenti della famiglia Kutsa e della famiglia Kuśika.
- kutsana** sn. ingiuria, insulto, biasimo; sf. (*ā*) espressione di disprezzo.
- kutsaputrā** sm. figlio di Kutsa (RV X, 105, 11).
- kutsalā** sf. pianta *Indigofera*.
- kutsava** sm. N. di un nemico di Indra.
- kutsavatsā** sm. figlio di Kutsa (RV).
- kutsā** sf. insulto, disprezzo (MBh); avv. (*ayā*) in modo sprezzante o insolente.
- kutsāyana** sm. N. di uomo.
- kutsāra** sn. fessura nella terra.
- kutsita** agg. 1. disprezzato, insultato; 2. spregevole, vile (MBh); sn. erba *Cyperus*.
- kutsībhū** vb. cl. 1 P. *kutsībhavati*: diventare soggetto a rimprovero.
- kutsya** agg. biasimevole.
- kutsyā** sm. N. dello Rṣi Kutsa (RV IV, 16, 12).
- kuth** vb. cl. 4 P. *kuthyati*: puzzare, diventare putrido; caus. P. *kothayati*: far putrefare, far marcire.
- kutha** sm. sf. vestito colorato o variegato (che serve come gualdrappa dell'elefante), (MBh; R); sm. 1. erba sacrificiale o *kuśa* (*Poa Cynosuroides*); 2. N. di Śākyamuni in una delle sue precedenti trentaquattro nascite.
- kuthaka** sm. vestito variegato.
- kuthita** agg. che puzza.
- kuthuma** sm. pl. famiglia di Kuthumin.
- kuthumi** sm. N. di un maestro.
- kuthumin** sm. N. di un maestro.
- kuthodari** sf. N. di una delle figlie di Nikumbha.
- kud** vb. cl. 10 P. *kodayati*: dire una menzogna.
- kudaṇḍa** sm. punizione ingiusta.
- kudarśana** sn. dottrina eterodossa.
- kudāra 1** agg. che ha una cattiva moglie.
- kudāra 2** sm. ebano di montagna (*Bauhinia Variegata*).
- kudāla** sm. ebano di montagna (*Bauhinia Variegata*).
- kudina** sn. 1. cattivo giorno, giorno di pioggia; 2. giorno civile.
- kudīṣṭi** sf. misura di lunghezza (più lunga di una *diṣṭi*, più breve di una *vitastī*).
- kudrīśya** agg. di brutto aspetto, brutto.
- kudrīṣṭa** agg. visto male o indistintamente.
- kudrīṣṭi** agg. che ha occhi cattivi; sf. 1. vista debole; 2. dottrina filosofica eterodossa (p.e. la dottrina Śāṅkhya).
- kudrīṣṭin** agg. che ha adottato una dottrina eterodossa.
- kudeśa** sm. 1. cattiva regione (dove è difficile ottenere il necessario per la vita); 2. regione soggetta a vessazione.
- kudeha** sm. corpo miserabile, corpo sofferente.
- kuddala** sm. ebano di montagna (*Bauhinia Variegata*).
- kuddāla** sm. ebano di montagna (*Bauhinia Variegata*); sm. sn. tipo di vanga o zappa.
- kuddālaka** sm. sn. vanga o zappa; sn. brocca di rame.
- kuddālakhāta** sn. N. di una città.
- kudmala** agg. pieno di germogli; sm. sn. germoglio; sn. un tipo di inferno.
- kudya** sn. 1. parete; 2. intonacatura; 3. curiosità; sf. (*ā*) parete.
- kudraṅka** sm. casa per la sorveglianza (abitazione sollevata su una piattaforma o ponteggio).
- kudraṅga** sm. casa per la sorveglianza (abitazione sollevata su una piattaforma o ponteggio).
- kudrava** sm. specie di grano mangiato dai poveri.
- kudravya** sn. cattiva ricchezza.
- kudri** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei discendenti di quest'uomo.
- kudrici** sf. prob. N. di un arbusto (= *guḍīci*).
- kudryākṣi** sm. N. di uomo.
- kudhara** sm. "sostenitore della terra", montagna.
- kudharma** sm. cattiva abitudine.
- kudharman** sn. cattiva giustizia, ingiustizia (MBh).
- kudhānya** sn. tipo scadente di grano.
- kudhi** sm. gufo.
- kudhī** agg. sciocco; sm. persona sciocca.
- kudhrīti** agg. che ha poco o nessun controllo su di sé.
- kudhra** sm. "sostenitore della terra", montagna.
- kunaka** sm. pl. N. di un popolo.
- kunakha** agg. che ha unghie o artigli brutti; sn. malattia delle unghie.
- kunakhīn** agg. che ha unghie brutte o ammalate (AV; TS); sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un componente appartenente all'AV.
- kunaṭa** sm. tipo di fiore a corolla imbutiforme (*Bignonia*); sm. pl. N. di un popolo; sf. 1. tipo di coriandolo (*Coriandrum Sativum*); 2. arsenico rosso.
- kunadikā** sf. piccolo fiume (MBh).
- kunadī** sf. piccolo fiume.
- kunannamā** agg. inflessibile (RV X, 136, 7).
- kunaraka** sm. inferno.
- kunarendra** sm. cattivo re.
- kunalin** sm. pianta *Agati Grandiflora*.
- kunātha** sm. cattivo protettore (BhP); agg. che ha un cattivo comandante (BhP).
- kunādikā** sf. piccolo fiume.
- kunābhi** sm. "che ha la terra come ombelico", 1. aria, atmosfera; 2. tesori collettivi di Kubera.
- kunāman** sm. "che ha una cattiva fama", N. di uomo; sn. cattiva fama, cattiva reputazione.
- kunāyaka** agg. che ha un cattivo comandante (BhP).
- kunāri** sf. cattiva donna.
- kunāla** sm. 1. tipo di uccello (che vive sullo Himālaya); 2. N. di un figlio del re Aśoka.
- kunālika** sm. cuculo indiano.
- kunāśaka** sm. pianta *Alhagi Maurorum*.
- kunāsa** sm. "dal naso brutto", cammello.
- kuniṣāṅja** sm. N. di un figlio del decimo Manu.
- kunīta** sm. cattivo comando.
- kunīti** sf. 1. cattiva condotta; 2. amministrazione corrotta; 3. basso grado di moralità.
- kunīli** sf. N. di un arbusto.
- kunrpa** sm. cattivo principe.
- kunrpati** sm. cattivo principe.
- kunetraka** sm. N. di un Muni.
- kunta** sm. 1. asta, lancia (R); 2. piccolo animale, insetto; 3. specie di cereale (*Coix Barbata*); 4. passione; 5. dio dell'amore.
- kuntaprāvaraṇa** sm. pl. N. di un popolo.
- kuntara** sm. capelli.
- kuntala** sm. 1. capelli, ciocca di capelli (BhP); 2. un tipo di acconciatura; 3. tazza per bere; 4. aratro; 5. orzo; 6. tipo di profumo; 7. cero *dhruvaka*; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sm. principe di quel popolo (MBh).
- kuntalavardhana** sm. pianta *Eclipta Prostrata*.
- kuntalasyātikarṇa** sm. N. di un principe.
- kuntalikā** sf. 1. specie di pianta; 2. coltello o cucchiaino da burro.
- kuntalośira** sn. profumo.
- kuntavanamaya** agg. che è composto da una foresta di lance.
- kuntākunti** avv. lancia contro lancia, combattimento ravvicinato.
- kuntāpa** sn. 1. N. di alcuni organi o ghiandole (venti di numero, situate nella pancia), (ŚBr); 2. N. di una sezione dell'AV.
- kuntī** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sm. 1. principe di quel popolo (chiamato anche Kuntībhoja); 2. N. di uomo.
- kuntika** sm. pl. N. di un popolo.
- kuntijit** sm. "conquistatore di Kuntī", N. di un principe.
- kuntinandana** sm. ciascuno dei principi Pāṇḍava più anziani.
- kuntībhoja** sm. N. di un principe Yādava (MBh); sm. pl. N. di un popolo.
- kuntirājan** sm. re Kuntī, i.e. Kuntībhoja (MBh).
- kuntisurāṣṭra** sm. pl. popolo dei Kuntī e abitanti di Surāṣṭra.
- kuntī** sf. 1. N. di Prthā (figlia di un principe Yādava chiamato Śūra; divenne una delle mogli di Pāṇḍu), (MBh); 2. N. di



- una Rākṣasī; 3. N. di un fiume; 4. N. della moglie di un Brahmano; 5. pianta *Boswellia Thurifera*; 6. resina odorosa.
- kuntināndana** sm. ciascuno dei tre principi Pāṇḍava più anziani.
- kuntimātrī** sm. “che ha Kuntī come madre”, N. di Arjuna (MBh).
- kuntisuta** sm. figlio di Kuntī.
- kunth** vb. cl. 1 P. *kunthati*: 1. offendere, ingiurare; 2. soffrire pena, indigenza; cl. 9 P. *kunthāti*: 1. aggrapparsi a, cingere attorno, abbracciare; 2. insultare.
- kuntha** sm. ala.
- kunthana** sn. 1. rumore di tosse cupa; 2. suono, rumore; 3. frastuono delle nuvole; 4. lamento, respiro affannoso.
- kunthita** sn. 1. tosse cupa; 2. suono, rumore; 3. frastuono delle nuvole; 4. lamento, respiro affannoso.
- kunthu** sm. 1. N. del sesto Cakravartin o imperatore jaina in Bhārata; 2. N. del diciassettesimo Arhat della presente *avasarpinī*.
- kunda** sm. 1. tipo di gelsomino (*Jasminum Multiflorum* o *Pubescens*), (MBh); 2. oleandro profumato; 3. tipo di resina (*Olibanum*); 4. tornio; 5. N. di uno dei nove tesori di Kubera; 6. numero nove; 7. N. di Viṣṇu (MBh); 8. N. di una montagna; sn. fiore di gelsomino.
- kundaka** sm. resina della pianta *Boswellia Thurifera*.
- kundakara** sm. tornitore.
- kundakundācārya** sm. N. di un insegnante jaina.
- kundacaturthī** sf. quarto giorno della metà luminosa del mese Māgha.
- kundapuṣpa** sm. oleandro profumato.
- kundama** sm. gatto.
- kundamālā** sf. N. di un'opera.
- kundara** sm. 1. tipo di erba; 2. N. di Viṣṇu (MBh).
- kundarikā** sf. pianta *Boswellia Thurifera*.
- kundasamadanta** agg. che ha denti come gelsomini.
- kundāparānta** sm. pl. N. di un popolo.
- kundinī** sf. mazzo di gelsomini.
- kundu** sm. topo, ratto; sf. *Olibanum*.
- kundura** sm. *Olibanum*.
- kunduru** sm. sf. 1. *Boswellia Thurifera*; 2. resina di questa pianta (*Olibanum*).
- kunduruka** sm. *Olibanum*; sf. (*ā*) *Olibanum*; sf. (*ī*) *Boswellia Thurifera*.
- kundurūka** sm. *Olibanum*.
- kundr** vb. cl. 10 P. *kundrayati*: dire una bugia.
- kup 1** vb. cl. 4 P. *Ā. kupyati, kupyate*: 1. essere stimolato, eccitato o agitato; 2. gonfiarsi, sollevarsi o ribollire di collera o emozione, essere arrabbiato (MBh); caus. *kopyati*: 1. muovere, scuotere, agitare (RV); 2. far gonfiare di rabbia, provocare, far arrabbiare (MBh).
- kup 2** vb. cl. 10 P. *kopyati*: 1. parlare; 2. brillare.
- kupā** sm. 1. asta della bilancia (ŚBr); 2. lodola di campo.
- kupaṅka** sm. pantano, cumulo di sporcizia e fango.
- kupaṭa** sm. sn. indumento misero; sm. “vestito di un misero indumento”, N. di un Dānava (MBh).
- kupaṭu** agg. stupido.
- kupaṇḍita** sm. cattivo scolaro.
- kupata** agg. eccellente.
- kupati 1** sm. 1. cattivo marito; 2. cattivo re.
- kupati 2** sm. “signore della terra”, re.
- kupatha** sm. 1. cattiva strada, cattiva abitudine, cattiva condotta; 2. dottrina eterodossa; agg. che cammina su una cattiva strada; sm. N. di un Asura o Dānava (MBh); sm. pl. N. di un popolo.
- kupathya** agg. che appartiene ad una cattiva abitudine (lett. e fig.), nocivo (detto di dieta o regime alimentare), sbagliato.
- kupana** sm. N. di un Asura.
- kupapa** sm. sole (MBh).
- kupapi** sm. sole (MBh).
- kupapī** sm. sole (MBh).
- kūpaya** agg. che si solleva, che si gonfia con emozione (RV I, 140, 3).
- kuparijñāta** agg. capito male.
- kupariṅśaka** agg. che fa una stima sbagliata, che non valuta giustamente.
- kupariṅśita** agg. esaminato male.
- kupāka** sm. “non digestivo”, *Strychnos Nux Vomica*.
- kupāni** agg. che ha una mano deforme o mutilata.
- kupātra** sn. recipiente non adatto.
- kupātraka** sn. vaso di scarso valore.
- kupāyū** agg. incline ad arrabbiarsi (AV XX, 130, 8).
- kupīñjala** sm. N. di uomo.
- kupita** agg. provocato, irritato, offeso, arrabbiato.
- kupitavāyu** sm. 1. flatulenza aggravata; 2. ipocondria.
- kupitāntaka** sm. morte imminente.
- kupitṛ** sm. cattivo padre.
- kupinin** sm. pescatore.
- kupinī** sf. rete per catturare piccoli pesci (fatta di bambù o di giunchi).
- kupinda** sm. tessitore.
- kupīlu** sm. tipo di ebano.
- kuputra** sm. 1. figlio cattivo o malvagio; 2. figlio adottato.
- kupuruṣa** sm. 1. uomo di bassa condizione, miserabile (MBh); 2. codardo (MBh).
- kupūya** agg. inferiore, di bassa condizione, spregevole.
- kuptu** sf. focolare.
- kupya** agg. che deve essere eccitato (MBh); sn. tipo di metallo (eccetto argento e oro); sm. N. di uomo.
- kupyaka** sn. metallo di poco valore.
- kupyadhauta** sn. argento.
- kupyavetanin** v. *vetanin*.
- kupyaśālā** sf. luogo dove sono fatti, venduti o conservati i vasi di metallo.
- kuprada** agg. che fa regali che consistono in territori.
- kuprabhu** sm. cattivo signore.
- kuprāvaraṇa** agg. che indossa un mantello di cattiva qualità.
- kuprāvṛta** agg. vestito male (R).
- kupriya** agg. sgradevole, spregevole.
- kuplava** sm. zattera poco resistente o fragile.
- kubandha** sm. marchio ignominioso.
- kubandhu** sm. parente cattivo.
- kubāhula** sm. cammello.
- kubuddhi** agg. 1. che ha sentimenti vili; 2. stupido; sf. opinione sbagliata.
- kūbera** sm. 1. N. di un capo di esseri malefici o spiriti dell'oscurità (AV VIII, 10, 28; ŚBr); 2. dio della ricchezza e dei tesori (è considerato figlio di Viśravas e di Iḍavidā, capo degli Yakṣa, amico di Rudra; è rappresentato con tre gambe e soltanto otto denti), (MBh); 3. N. di un principe di Devarāṣṭra; 4. N. del bisnonno di Bāṇabhaṭṭa; 5. N. dell'autore del Dattacandrikā; 6. albero *Cedrela Toona*; agg. 1. deforme, molto ruoso; 2. lento, pigro.
- kuberaka** sm. 1. tipo di erba commestibile; 2. albero *Cedrela Toona*; sf. (*ikā*) N. di donna.
- kuberagiri** sm. “montagna di Kubera”, Himālaya.
- kuberatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- kuberadatta** sm. N. di un essere mitico.
- kuberanalini** sf. N. di un *tīrtha* (MBh).
- kuberabāndhava** sm. N. di Śiva.
- kuberavana** sn. “foresta di Kubera”, N. di un luogo.
- kuberavallabha** sm. “favorito di Kubera”, N. di un Vaiṣya.
- kuberasenā** sf. N. di una cortigiana.
- kuberahrdaya** sn. N. di un inno.
- kuberahr̥dya** sn. N. di un inno.
- kuberākṣa** sm. N. di una pianta; sf. (*ī*) 1. pianta *Bignonia Suaveolens*; 2. pianta *Gulandina Bonduc*; 3. N. di altre piante.
- kuberācala** sm. “montagna di Kubera”, N. della montagna Kailāsa.
- kuberādri** sm. “montagna di Kubera”, N. della montagna Kailāsa.
- kuberin** sm. N. di una casta mista.
- kubjā** agg. gobbo, deforme (VS; MBh); sm. 1. N. di una persona nata sotto particolari costellazioni (uno dei servitori di Haṃsa); 2. tipo di pesce (*Bola Cuja*); 3. pianta *Achyranthes Aspera*; sf. (*ā*) tipo di strumento musicale.
- kubjaka** agg. gobbo, deforme; sm. piante *Rosa Moschata* e *Trapa Bispinosa*; sf. (*ikā*) bambina di otto anni che impersona la dea Durgā durante la festa in suo onore.
- kubjakaṅṭaka** sm. specie di mimosa bianca.
- kubjakirāta** sn. persona gobba e nana.
- kubjatā** sf. condizione dell'essere gobbo.
- kubjapuṣpa** sn. fiore di *Trapa Bispinosa*.

**kubjaliḍha** sm. N. del fondatore di una setta.  
**kubjavāmana** sn. persona gobba e nana.  
**kubjāmra** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kubjāmra** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**kubjaliḍha** sm. N. del fondatore di una setta.  
**kubjī** sf. prob. covo di tigre.  
**kubjikātantra** sn. N. di un *tantra*.  
**kubjita** agg. curvo, piegato.  
**kubjimat** agg. curvo, piegato.  
**kubjikaraṇa** sn. curva, curvatura.  
**kubra** sn. 1. foresta; 2. foro per il fuoco sacrificale; 3. anello, orecchino; 4. filo; 5. carro.  
**kubrahma** sm. Brahmano spregevole o disprezzabile.  
**kubrahman** sm. Brahmano spregevole o disprezzabile.  
**kubrāhmaṇa** sm. Brahmano spregevole o disprezzabile.  
**kubhanyū** agg. 1. desideroso di acqua (RV V, 52, 12); 2 che chiacchiera inutilmente, rumoroso.  
**kubhartṛ** sm. cattivo marito.  
**kūbhā** sf. fiume Kabul (RV).  
**kubhārya** agg. che ha una cattiva moglie; sf. (*ā*) cattiva moglie.  
**kubhikṣu** sm. cattivo mendicante.  
**kubhukta** sn. cibo cattivo.  
**kubhukti** sf. cibo cattivo.  
**kubhūmi** sf. terra cattiva (i.e. sterile).  
**kubhṛt** sm. 1. montagna; 2. numero sette.  
**kubhṛtya** sm. cattivo servitore.  
**kubhoga** sm. cattivo piacere.  
**kubhojana** sn. cibo cattivo.  
**kubhojya** sn. cibo cattivo.  
**kubhrā** sm. toro gobbo (MaitrS).  
**kubhrātṛ** sm. fratello cattivo.  
**kumata** sn. cattiva dottrina.  
**kumati** sf. 1. sentimento vile; 2. mente debole, follia; agg. di mente lenta, stupido.  
**kūmanas** agg. scontento, adirato (MaitrS).  
**kumanīṣa** agg. di mente lenta.  
**kumanīṣin** agg. di mente lenta.  
**kumantṛa** sm. 1. cattivo consiglio; 2. incantesimo cattivo.  
**kumantrin** sm. cattivo consigliere.  
**kumārā** sm. 1. bambino, ragazzo, giovane, figlio (RV; AV); 2. principe; 3. N. di Skanda (MBh); 4. N. di un figlio di Agni; 5. N. di Agni (ŚBr); 6. N. di Prajāpati; 7. N. di un Mañjuśrī; 8. N. del fiume Sindhu; 9. pappagallo; 10. N. di un albero; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ṛ*) 1. ragazza (tra i dieci e i dodici anni), giovinetta, figlia (AV); 2. N. di alcune bandiere; 3. N. della dea Durgā; 4. N. di un metro (composto da quattro versi di sedici sillabe ciascuno); 5. uccello comunemente chiamato Śyāmā; 6. N. di una pianta; 7. fiore delle piante *taruṇī* e *modinī*; 8. grande cardamomo; 9. N. della più meridionale delle nove parti del continente cono-

sciuto o del Jambūdīpa; 10. parte centrale dell'universo; 11. N. di un fiume (MBh); sn. 1. N. di un Varṣa governato da Kumāra; 2. oro puro.

**kumārakā** sm. 1. ragazzo, fanciullo (RV VIII, 30, 1; 69, 15; ŚBr; MBh); 2. pupilla dell'occhio (ŚBr); 3. N. di un Nāga (MBh); 4. pianta *Capparis Trifoliata*; sf. (*ikā*) 1. ragazza tra i dieci e i dodici anni, vergine (AV; MBh); 2. serva; 3. N. di alcune bandiere; 4. insetto; 5. tipo di gelsomino; 6. cardamomo grande; 7. N. di una parte del Bhāratavarṣa; 8. N. di un fiume.

**kumārakulaṭā** sf. ragazza impura anche se ancora giovane.

**kumārakuśala** agg. abile, esperto anche se ancora giovane.

**kumāragarbhīnī** sf. ragazza incinta anche se ancora giovane.

**kumārāgupta** sm. "protetto dal dio della guerra", N. di un principe.

**kumārāghātīn** sm. uccisore di un bambino.

**kumārācapala** agg. frivolo anche se ancora giovane.

**kumārājīva** sm. N. di una pianta.

**kumārātāpāsī** sf. asceta anche se ancora giovane.

**kumārātva** sn. fanciullezza, gioventù.

**kumārādatta** sm. "dato dal dio della guerra", N. di un figlio di Nidhipati.

**kumārādarśana** sm. N. di un principe dei Gandharva.

**kumārādāsa** sm. N. di un poeta; sf. (*ṛ*) schiava anche se ancora giovane.

**kumārādevī** sf. N. della madre di Samudragupta.

**kumārādeṣṇa** agg. 1. che concede doni deteriorabili; 2. "i cui doni sono come quelli dei bambini", i.e. che dà e riprende indietro (RV X, 34, 7).

**kumārādhārā** sf. N. di un fiume (MBh).

**kumārānipuṇa** agg. abile anche se ancora giovane.

**kumārāpaṭu** agg. abile anche se ancora giovane.

**kumārāpaṇḍita** sm. maestro anche se ancora giovane.

**kumārāpāla** sm. N. di un re.

**kumārāpīṭmeṣa** sm. demone ostile ai bambini.

**kumārāpravrajitā** sf. ragazza devota anche se ancora giovane.

**kumārābandhakī** sf. ragazza impura anche se ancora giovane.

**kumārābrahmacārin** agg. casto dall'infanzia.

**kumārābhaṭṭa** sm. N. di un poeta.

**kumārābhṛtyā** sf. cura di un bambino o di una donna incinta o che ha partorito, professione di levatrice.

**kumārāya** vb. den. P. *kumārāyati*: giocare (detto del bambino).

**kumārāyu** sm. principe.

**kumārārāja** sm. N. di Harṣavardhana.

**kumārālatī** sf. "gioco di ragazzo", N. di un metro (formato da quattro versi di otto sillabe ciascuno).

**kumārāvāt** sm. N. di uomo.

**kumārāvana** sn. boschetto di Kumāra.

**kumārāvāridhārā** sf. N. di un fiume.

**kumārāvāhin** sm. "che porta Skanda", pavone (in quanto veicolo di Skanda).

**kumārāvra** sn. voto di eterna castità.

**kumārāśira** sm. N. del medico Bhāradvāja.

**kumārāśramaṇā** sf. asceta anche se ancora giovane.

**kumārāsambhava** sm. 1. nascita di Skanda o Kārtikeya (R); 2. N. di un poema di Kālidāsa.

**kumārāsīmha** sm. N. di un astronomo.

**kumārāsū** sm. "padre del dio della guerra", N. di Agni (MBh); sf. "madre del dio della guerra", 1. N. del fiume Gaṅgā; 2. N. di Durgā.

**kumārāsena** sm. N. di un ministro.

**kumārāsvāmin** sm. N. dell'autore di un commento.

**kumārāhāritā** sm. N. di un insegnante (ŚBr).

**kumārāgāra** sm. "stanza del bambino", camera dei bambini.

**kumārādhyaṭpaka** sm. insegnante anche se ancora giovane.

**kumārābhirūpaka** agg. istruito anche se ancora giovane.

**kumārābhīṣeka** sm. "inaugurazione di Kumāra", N. di Kumārāsambhava XIII.

**kumārī** sf. 1. ragazza (tra i dieci e i dodici anni), giovinetta, figlia (AV); 2. N. di alcune bandiere; 3. N. di donna; 4. N. della dea Durgā; 5. N. di un metro (composto da quattro versi di sedici sillabe ciascuno); 6. uccello comunemente chiamato Śyāmā; 7. N. di una pianta; 8. fiore delle piante *taruṇī* e *modinī*; 9. grande cardamomo; 10. N. della più meridionale delle nove parti del continente conosciuto o del Jambūdīpa; 11. parte centrale dell'universo; 12. N. di un fiume (MBh); agg. desideroso di una figlia.

**kumārīka** agg. che abbonda di ragazze.

**kumārīkā** sf. 1. ragazza tra i dieci e i dodici anni, vergine (AV; MBh); 2. serva; 3. N. di alcune bandiere; 4. insetto; 5. tipo di gelsomino; 6. cardamomo grande; 7. N. di una parte del Bhāratavarṣa; 8. N. di un fiume.

**kumārīkāṣetra** sn. N. di una parte del Bhāratavarṣa.

**kumārīkākhaṇḍa** sn. 1. N. di una parte del Bhāratavarṣa; 2. N. di una sezione dello SkandaPurāṇa.

**kumārītāmā** sf. sup. donna molto desiderosa di una figlia.

**kumārītārā** sf. compar. donna più desiderosa di una figlia.

**kumārīdatta** sm. N. di uomo.

**kumārīdā** agg. che dà figli.

**kumārīdārā** sf. che è moglie anche se ancora giovane.

**kumārīn** agg. che ha figli (RV VIII, 31, 8).

**kumārila** sm. N. di un celebre maestro della filosofia Mīmāṃsā.

**kumārīlabhaṭṭa** sm. N. di un celebre maestro della filosofia Mīmāṃsā.

**kumārīlavāmin** sm. N. di un celebre maestro della filosofia Mīmāṃsā.

**kumārī** sf. 1. ragazza (tra i dieci e i dodici anni), giovinetta, figlia (AV); 2. N. di alcune bandiere; 3. N. della dea Durgā; 4. N. di un metro (composto da quattro versi di sedici sillabe ciascuno); 5. uccello comunemente chiamato *śyāmā*; 6. N. di una pianta; 7. fiore delle piante *taruṇī* e *modinī*; 8. grande cardamomo; 9. N. della più meridionale delle nove parti del continente conosciuto o del Jambūdvīpa; 10. parte centrale dell'universo; 11. N. di un fiume (MBh); agg. desideroso di una figlia.

**kumārīkalpa** sm. N. di un'opera.

**kumārīkrīḍanaka** sn. giocattolo per bambini.

**kumārītantra** sn. N. di un *tantra*.

**kumārīdākṣa** sm. pl. Dākṣa desiderosi di una ragazza.

**kumārīpāla** sm. guardiano di una vergine o di una sposa.

**kumārīputrā** sm. figlio di una donna non sposata (VS).

**kumārīpura** sn. parte del gineceo in cui sono tenute le ragazze (MBh).

**kumārīpūjā** sf. venerazione di Kumārī o Durgā (cerimonia compiuta durante la grande festa in onore di Durgā, quando una ragazza tra i dieci e i dodici anni è posta su un piedistallo a rappresentare la dea ed è nutrita con le offerte fatte all'idolo).

**kumārībhāva** sm. purità, verginità.

**kumārīśvaśura** sm. suocero di una fanciulla.

**kumārīśvaśuraka** agg. che è zio di una fanciulla.

**kumārēśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**kumārga** sm. cattiva strada.

**kumālaka** sm. pl. N. di un popolo.

**kumālana** sm. N. di uomo.

**kumitra** sn. amico cattivo.

**kumukha** sm. maiale selvatico.

**kumut** sn. ninfea bianca (BhP).

**kumud** agg. 1. ostile; 2. avido.

**kūmuda** sn. "che suscita gioia", 1. ninfea bianca commestibile (AV IV, 34, 5); 2. loto rosso; sm. 1. canfora; 2. mus. N. di un *dhruvaka*; 3. N. di una cometa; 4. N. dell'elefante del punto cardinale di sudovest o di quello meridionale; 5. N. di un Nāga (MBh); 6. N. di un servitore di Skanda o di Viṣṇu (MBh); 7. N. di un eroe scimmia (MBh; R); 8. N. di un poeta; 9. N. di uno studente di Pathya;

10. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. forma di Durgā (BhP); 2. N. di una pianta; sf. (*ī*) N. di una pianta; sn. 1. canfora; 2. argento.

**kumudakhaṇḍa** sn. raccolta, insieme di *kumuda*.

**kumudaghnī** sf. "dannoso ai *kumuda*", N. di una pianta che contiene un succo latteo velenoso.

**kumudacandra** sm. N. dell'astronomo Siddhasena.

**kumudanātha** sm. "signore del loto", luna. **kumudapatrābhā** agg. che assomiglia alle foglie della ninfea bianca.

**kumudapuṣpā** sf. N. di una Gandharvī.

**kumudabandhu** sm. "amico del loto", luna.

**kumudabāndhava** sm. "amico del loto", luna.

**kumudamaya** agg. formato da fiori di loto bianchi.

**kumudavatī** sf. 1. insieme di *kumuda*; 2. luogo che abbonda di *kumuda*.

**kumudavana** sn. 1. insieme di *kumuda*; 2. luogo che abbonda di *kumuda*.

**kumudaśyenī** sf. donna con un colorito bianco come un loto.

**kumudasakhī** sf. "amico del loto", chiaro di luna.

**kumudasuhṛd** sm. "amico del loto", luna. **kumudākara** sm. numero di ninfee.

**kumudākṣa** sm. "dagli occhi di loto", 1. N. di un Nāga (MBh); 2. N. di un servitore di Viṣṇu (BhP).

**kumudādi** sm. N. di un maestro.

**kumudāvāsa** agg. che abbonda di loto.

**kumudika** agg. che abbonda di *kumuda*; sf. (*ā*) 1. N. di donna; 2. N. di una pianta; 3. N. di un piccolo albero dai semi aromatici.

**kumudinī** sf. 1. insieme di *kumuda*; 2. luogo in cui abbondano i *kumuda*; 3. N. della figlia di Daitya e della madre di Raghudeva.

**kumudinīnāyaka** sm. luna.

**kumudinīpati** sm. luna.

**kumudinīvadhūvara** sm. luna.

**kumudinīvanitā** sf. donna amata fantasticamente e rappresentata come un insieme di fiori di loto.

**kumudeśa** sm. "signore del loto", luna.

**kumudottara** sm. N. di un Varṣa (MBh).

**kumudotpalin** agg. ampiamente fornito di *kumuda* e *utpala* (R).

**kūmudvat** agg. che abbonda di loto (BhP); sm. 1. luna (BhP); 2. N. di un vento (MairS); sf. 1. laghetto pieno di loto; 2. gambo flessibile di una ninfea; 3. N. di una pianta che produce un frutto velenoso; 4. N. di una sorella del re serpente Kumuda e moglie di Kuśa; 5. N. di donna; 6. N. di un fiume.

**kumudvatīśa** sm. "signore del loto", N. della luna.

**kumudvin** agg. ostile (BhP).

**kumuhūrta** sm. ora fatale.

**kumedhas** agg. di scarsa intelligenza.

**kumeru** sm. emisfero meridionale (regione dei demoni e dei Titani).

**kumodaka** sm. N. di Viṣṇu.

**kumpa** agg. dalle braccia ricurve.

**kumb** vb. cl. 6, 10 P. *kumbati*, *kumbayati*: coprire, nascondere.

**kūmba** sm. sn. 1. tipo di acconciatura per le donne (AV VI, 138, 3); 2. estremità spessa di osso o di bastone (TS); sf. (*ā*) 1. sottoveste pesante; 2. recinto attorno ad un luogo di sacrificio; 3. corno o punta di qualcosa.

**kumbakūrīra** sm. tipo di acconciatura per le donne.

**kūmbā** sf. (vl. *kumbyā*) precetto in forma di verso o formula (ŚBr).

**kumbhā** sm. 1. giara, brocca, vaso per l'acqua, piccolo orcio per l'acqua (RV; AV); 2. urna in cui sono raccolte le ossa di un morto; 3. segno zodiacale dell'Acquario; 4. misura di grano (uguale a venti *drona*), (Mn); 5. globo frontale, prominente nella parte superiore della fronte di un elefante che si gonfia nel periodo della fregola (MBh); 6. parte di un letto; 7. radice di una pianta usata in medicina; 8. esercizio religioso (che consiste nel chiudere narici e bocca in modo da interrompere la respirazione); 9. amante di una prostituta, spacccone, uomo volgare o stravagante; 10. N. di un *mantra* (R); 11. N. di un Dānava (MBh); 12. N. di un Rākṣasa (R; BhP); 13. N. del padre del diciannovesimo Arhat della presente *avasarpinī*; 14. N. di una scimmia (R); 15. N. di uno dei trentaquattro Jātaka o nascite anteriori dello Śākyamuni; 16. N. di un'opera; sf. (*ā*) 1. prostituta; 2. N. di una pianta; 3. copertura; sf. (*ī*) 1. piccola giara, tazza, vaso per cuocere di terracotta (VS; AV; TS); 2. N. di un inferno; 3. N. di una pianta; 4. piccolo albero (i cui semi sono usati in medicina); sn. 1. N. di una pianta; 2. resina odorosa o pianta che la produce; 3. oro.

**kumbhaka** sm. 1. pentola; 2. misura di grano; 3. prominente sulla parte superiore della fronte di un elefante (MBh); sm. sn. tipo di esercizio religioso che comporta l'interruzione del respiro chiudendo la bocca e le narici con le dita della mano destra (BhP); sm. 1. base di una colonna; 2. N. di un servitore di Skanda (MBh); sf. (*ikā*) 1. piccola pentola o brocca; 2. N. di una pianta; 3. piccolo arbusto; 4. malattia degli occhi; 5. N. di una delle madri nel corteggio di Skanda (MBh).

**kumbhakapaddhati** sf. N. di un'opera.

**kumbhakarna** sm. "dalle orecchie a vaso", 1. N. di un Rākṣasa (fratello di Rāvaṇa), (MBh; R); 2. N. di un Daitya;

3. N. di un Muni; 4. N. di Śiva (MBh); 5. N. di località.
- kumbhakāmālā** sf. affezione biliare (tipo di itterizia unita a ingrossamento delle giunture).
- kumbhakāra** sm. 1. vasaio (MBh); 2. serpente; 3. uccello selvatico (*Phasianus Gallus*); sf. (ṛ) 1. moglie di un vasaio; 2. N. di una ragazza; 3. sostanza minerale usata come applicazione per rafforzare gli occhi e abbellire le ciglia; 4. arsenico rosso.
- kumbhakāraka** sm. vasaio; sf. (ikā) 1. moglie di un vasaio; 2. tipo di collirio.
- kumbhaketu** sm. N. di un figlio di Śambara.
- kumbhaghonātūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.
- kumbhajanman** sm. “nato in una brocca”, N. di Agastya.
- kumbhatāla** sm. tipo di misura musicale.
- kumbhatumbī** sf. tipo di zucca grande e tonda.
- kumbhadāsī** sf. 1. prostituta; 2. mezzana.
- kumbhadhara** sm. “colui che tiene un vaso”, 1. segno zodiacale dell’Acquario; 2. N. di un *mantra* (R).
- kumbhadhānya** agg. che ha granaglie per riempire soltanto un singolo vaso (MBh).
- kumbhadhārikā** sf. schiava.
- kumbhanābha** sm. N. di un figlio di Bali.
- kumbhapāda** agg. che ha gambe gonfie e sporgenti come una brocca.
- kumbhaphalā** sf. pianta *Cucurbita Pepo*.
- kumbhabāhu** sm. N. di un Daitya.
- kumbhabījaka** sm. tipo di *karañja*.
- kumbhabhava** sm. stella Canopus.
- kumbhabhū** sm. “nato in una brocca”, N. di Agastya.
- kumbhamañḍūka** sm. “rana in una brocca”, uomo inesperto.
- kumbhāmuṣka** agg. che ha lo scroto a forma di giara; sm. N. di un demone (AV).
- kumbhamūrdhan** sm. “che ha la testa a forma di vaso”, N. di un demone che causa malattie.
- kumbhayoni** sm. “nato in una giara per l’acqua”, 1. N. di Agastya (MBh; BhP); 2. N. di Droṇa (precettore militare di Kuru e Pāṇḍu); 3. N. di Vasiṣṭha; sf. 1. N. di una pianta; 2. “che ha la vulva a forma di giara”, N. di un’Apsaras (MBh).
- kumbharāśī** sm. segno zodiacale dell’Acquario.
- kumbharī** sf. forma di Durgā.
- kumbharetas** sn. sperma depositato in un *kumha* (MBh); sm. forma di Agni (MBh).
- kumbhalagna** sn. parte del giorno in cui il segno zodiacale dell’Acquario si alza sopra l’orizzonte.
- kumbhalā** sf. pianta i cui fiori sono paragonati a quelli della pianta *Nauclea Cadamba*.
- kumbhavaktra** sm. N. di un servitore di Skanda (MBh).
- kumbhaśālā** sf. terraglie, stoviglie.
- kumbhasaṃdhi** sm. cavità sulla cima della testa di un elefante tra i globi frontali.
- kumbhasambhava** sm. “nato in una giara da acqua”, 1. N. di Agastya (R; BhP); 2. N. di Nārāyana.
- kumbhasarpis** sn. burro posto in una giara.
- kumbhastanī** sf. condizione di avere i seni come giare (BhP).
- kumbhahanu** sm. “che ha il mento a forma di giara”, N. di un Rākṣasa (R).
- kumbhāṇḍa** sm. pl. “che hanno testicoli a forma di giara”, classe di demoni (alla cui guida è Rudra); sm. N. di un ministro dell’Asura Bāṇa (BhP); sf. (ṛ) zucca.
- kumbhāṇḍaka** sm. pl. classe di demoni chiamata Kumbhāṇḍa; sm. N. di un servitore di Skanda (MBh).
- kumbhānta** agg. che conclude con la cerimonia dell’interamento dell’urna.
- kumbhīn** agg. 1. che ha una giara (RV I, 191, 14); 2. che ha la forma di una giara; sm. 1. “che ha sulla fronte la prominenza *kumbhā*”, elefante; 2. numero otto; 3. coccodrillo; 4. tipo di insetto velenoso; 5. tipo di resina odorosa o pianta che la produce; 6. N. di un demone ostile ai bambini; sf. terra.
- kumbhinaraka** sm. N. di un inferno.
- kumbhinībija** sn. *Croton Jamalgota*.
- kumbhimada** sm. secrezione che cola dalle tempie di un elefante in calore.
- kumbhila** sm. 1. ladro che entra in una casa; 2. plagiatore; 3. fratello della moglie, cognato; 4. bambino generato in un periodo inadatto; 5. tipo di pesce.
- kumbhīka** sm. 1. efebo (Suśr); 2. piante *Rottleria Tinctoria* o *Pistia Stratiotes*; sf. (ā) 1. N. di una pianta; 2. rigonfiamento delle palpebre (simile al seme del *kumbhīka*); 3. tipo di demone (AV XVI, 6, 8).
- kumbhikapāla** sn. prob. coccio o frammento di una giara rotta (Pāṇ).
- kumbhikapīḍakā** sf. malattia degli occhi.
- kumbhikin** agg. simile ad un seme di *Kumbhīka*.
- kumbhidhānya** sm. 1. colui che ha grano conservato in giare sufficienti per sei giorni; 2. grano sufficiente per il consumo di un anno.
- kumbhidhānyaka** sm. 1. colui che ha grano conservato in giare sufficienti per sei giorni; 2. grano sufficiente per il consumo di un anno.
- kumbhinādāla** sn. prob. coccio o frammento di una giara rotta (Pāṇ).
- kumbhināsa** sm. 1. “dal naso a giara”, tipo di grande serpente velenoso (TS); 2. tipo di insetto velenoso; sf. (ṛ) 1. N. della moglie del Gandharva Aṅgāraparna (MBh); 2. N. di una Rākṣasī (madre di Lavana), (R).
- kumbhīnāsī** sm. N. di un demone (MBh).
- kumbhipāka** sm. 1. contenuto di un vaso da cucina; 2. tipo di febbre; 3. inferno in cui i malvagi sono cotti come i vasi del vasaio o come i cibi in una pentola (MBh).
- kumbhipākya** agg. bollito in una brocca.
- kumbhibīja** sn. *Croton Jamalgota*.
- kumbhibhagāla** sn. prob. coccio o frammento di una giara rotta (Pāṇ).
- kumbhimāhātmya** sn. N. di un’opera.
- kumbhīmukha** sn. N. di una ferita.
- kumbhīra** sm. 1. coccodrillo del Gange (alligatore dal naso lungo), (MBh); 2. N. di uno Yakṣa; 3. N. di una pianta.
- kumbhīraka** sm. ladro.
- kumbhīramakṣīka** sf. tipo di mosca (*Vespa Solitaria*).
- kumbhīla** sm. coccodrillo.
- kumbheśvarātūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.
- kumbheṣṭakā** sf. N. di un mattone.
- kumbhodara** sm. N. di un servitore di Śiva.
- kumbhodbhava** sm. N. di Agastya.
- kumbhodbhūta** sm. N. di Agastya.
- kumbholūka** sm. tipo di gufo (MBh).
- kumbhya** agg. che si trova in brocche.
- kuyajvin** sm. cattivo sacrificatore (BhP).
- kūyava** agg. che causa un cattivo raccolto (RV); sm. 1. N. di un demone (RV); 2. N. di un demone ucciso da Indra; sn. cattivo raccolto.
- kūyavāc** agg. 1. che parla male, che insulta; 2. N. di un demone ucciso da Indra (RV I, 174, 7).
- kuyoga** sm. congiunzione infausta di pianeti o presagi o periodi.
- kuyogin** sm. cattivo Yogin, impostore (BhP).
- kuyoni** sf. grembo vile, grembo di una donna di classe bassa.
- kur** vb. cl. 6 P. *kurati*: emettere un suono.
- kurakā** sf. albero di olibano.
- kurañkara** sm. gru indiana.
- kurañkura** sm. gru indiana.
- kuraṅga** sm. 1. antilope, cervo; 2. macchia lunare; 3. N. di una montagna (MBh; BhP); sf. (ṛ) 1. antilope femmina; 2. N. di una figlia di Prasenajit.
- kuraṅgaka** sm. 1. antilope; 2. N. di uomo; sf. (ikā) 1. tipo di fagiolo; 2. N. di una serva.
- kuraṅganayanā** sf. “dagli occhi di cerbiatto”, donna di bell’aspetto.
- kuraṅganābhi** sm. muschio (prodotto in una sacca attaccata alla pancia del cervo).
- kuraṅganetrā** sf. “dagli occhi di cerbiatto”, donna di bell’aspetto.
- kuraṅgama** sm. antilope.
- kuraṅgamada** sm. muschio.
- kuraṅgalāñchana** sm. “chiazze come il cervo”, luna.
- kuraṅgalocanā** sf. “dagli occhi di cerbiatto”, donna di bell’aspetto.

- kuraṅgavadhū** sf. antilope femmina.
- kuraṅgākṣī** sf. “dagli occhi di cerbiatto”, donna di bell’aspetto.
- kuraṅgāya** vb. den. Ā. *kuraṅgāyate*: assumere la forma di un’antilope.
- kuracilla** sm. granchio.
- kuraṭa** sm. calzolaio, venditore di cuoio; sm. pl. N. di un popolo.
- kuraṇṭa** sm. 1. amaranto giallo; 2. pianta *Marsilea Quadrifolia*.
- kuraṇṭaka** sm. sf. (*ikā*) varietà gialla di *Barleria*; sm. amaranto giallo; sn. fiore della *Barleria*.
- kuraṇḍa** sm. 1. pianta comunemente chiamata *sākurunḍa*; 2. allargamento dei testicoli o dello scroto (che include ernia inguinale).
- kuraṇḍaka** sm. 1. amaranto giallo; 2. tipo giallo di *Barleria*.
- kuraba** sm. 1. tipo rosso di *Barleria*; 2. tipo di albero (BhP).
- kurabaka** sm. 1. amaranto (MBh); 2. specie di riso; sn. fiore di amaranto rosso o di un tipo rosso di *Barleria*.
- kurayāna** sm. N. di uomo.
- kurara** sm. 1. aquila; 2. pianta *Capparis Aphylla*; 3. N. di una montagna (BhP); sf. (*ī*) 1. ossifraga femmina (MBh); 2. pecora.
- kurarāṅghri** sm. tipo di mostarda.
- kurarāva** agg. che abbonda di ossifraghe (detto di un luogo).
- kurarin** sm. N. di una montagna.
- kurariṅgaṇa** sm. volo di ossifraghe.
- kurala** sm. ossifraga.
- kuralaprashta** sm. N. di una città.
- kurava** agg. che ha una brutta voce; sm. tipo di Colombo; sf. (*ī*) specie di pepe.
- kurasa** agg. che ha succo, aroma o essenza cattivi; sm. bevanda alcolica o vino; sf. (*ā*) pianta rampicante selvatica.
- kurājan** sm. cattivo re.
- kurājya** sn. cattiva sovranità.
- kurī** sf. tipo di erba o di grano.
- kurīra** sn. 1. tipo di acconciatura per donne (RV X, 85, 8; AV VI, 138, 3); 2. popolazione, accoppiamento.
- kurirīn** agg. ornato con l’acconciatura chiamata *kurīra* (AV).
- kūru** sm. pl. N. di un popolo dell’India e della loro regione (situata vicino alla regione dei Pañcāla; prob. era una regione al di là della catena più settentrionale dello Himālaya, spesso descritta come terra di eterna felicità), (MBh); sm. 1. N. dell’antenato dei Kuru; 2. N. di un figlio di Āgnīdhra e nipote di Priyavrata; 3. riso bollito; 4. pianta *Solanum Jacquini*; sf. principessa della razza Kuru.
- kuruka** sm. N. di un principe.
- kurukata** sm. N. di uomo.
- kurukandaka** sn. rafano.
- kurukurujāṅgala** sn. regione dei Kuru e Kurujāṅgala.
- kurukullā** sf. N. di una divinità buddhista.
- kurukṣetrā** sn. “campo dei Kuru”, N. di un’estesa pianura vicino Delhi (scenario della grande battaglia tra Kuru e Pāṇḍu), (ŚBr); sm. pl. abitanti del Kurukṣetra.
- kurukṣetraka** sm. pl. abitanti del Kurukṣetra.
- kurugā** sm. N. di un principe (RV VIII, 4, 19).
- kurucilla** sm. granchio.
- kurujāṅgala** sn. N. di una regione (MBh; R); sm. pl. abitanti del Kurujāṅgala (MBh; BhP).
- kuruṭa** sm. tipo di erba commestibile (*Marsilea Quadrifolia*).
- kurufin** sm. cavallo.
- kurunṭa** sm. 1. amaranto giallo; 2. *Barleria* gialla; sf. (*ī*) 1. bambola, burattino fatto di legno; 2. moglie di un Brahmano.
- kurunṭaka** sm. sf. (*ikā*) amaranto o *Barleria* gialla.
- kurunṭha** sm. amaranto o *Barleria* gialla.
- kurunḍi** sm. N. di uno Ṛṣi nel terzo *manvantara*.
- kurutā** sf. numero alto.
- kurutīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- kurunadikā** sf. piccolo fiume.
- kurunandana** sm. discendente di Kuru (come Arjuna o Yudhiṣṭhira).
- kurupañcālā** sm. pl. Kuru e Pañcāla (ŚBr; MBh).
- kurupatha** sm. N. di uomo.
- kurupāṇḍava** sm. du. sm. pl. discendenti di Kuru e di Pāṇḍu (MBh).
- kurupumgava** sm. capo Kuru.
- kurubāhu** sm. tipo di uccello.
- kurubilva** sm. rubino.
- kurubilvaka** sm. sn. farinata acida semilivida d’avena; sm. 1. tipo inferiore di grano, orzo mezzo maturo; 2. tipo di malattia; sn. tipo di *Phaseolus*; sf. (*ī*) N. di un fiume.
- kurumba** sm. tipo di arancio; sf. (*ā*) pianta *Phlomis Ceylanica*; sf. (*ī*) tipo di pepe.
- kurumbikā** sf. pianta *Phlomis Ceylanica*.
- kururāj** sm. “signore dei Kuru”, N. di Duryodhana.
- kururāja** sm. N. di Yudhiṣṭhira (MBh).
- kururājya** sn. regno dei Kuru.
- kururī** sf. 1. ossifraga femmina; 2. pecora.
- kurula** sm. ricciolo o ciocca di capelli.
- kuruvamśa** sm. N. di un principe (VP).
- kuruvamśaka** sm. N. di un principe (VP).
- kuruvaka** sm. 1. amaranto rosso; 2. specie di riso; sn. fiore dell’amaranto rosso (o della varietà rossa di *Barleria*).
- kuruvatsa** sm. N. di un principe.
- kuruvārṇaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- kuruvaśa** sm. N. di un principe (BhP).
- kuruvājapeya** sm. tipo di Vājapeya.
- kuruvinda** sm. 1. tipo di orzo, tipo inferiore di grano, orzo mezzo maturo; 2. farinata acida d’orzo; 3. erba odorosa, ger-
- moglio di fiore; 4. pianta *Terminalia Catappa*; 5. tipo di malattia; sm. sn. rubino; sn. 1. sale nero; 2. cinabro.
- kuruvindaka** sm. varietà selvatica di *Dolichos Biflorus*.
- kuruvista** sm. misura di oro.
- kuruvṛddha** sm. N. di Bhīṣma.
- kurusrāvaṇa** sm. N. di un principe (RV).
- kurusrēṣṭha** sm. N. di Arjuna.
- kurusattama** sm. N. di Arjuna.
- kurusuti** sm. N. di un poeta vedico (autore di RV VIII, 76-78).
- kuruha** sm. “che cresce dalla terra”, albero.
- kuruhāra** sm. N. di un Agrahāra.
- kurūṭin** agg. ornato di diadema; sm. N. di Indra.
- kurūpa** agg. deforme, malformato, brutto.
- kurūpin** agg. deforme, brutto.
- kurūpya** sn. “argento di cattiva qualità”, stagno.
- kurūru** sm. specie di verme (AV).
- kurkuṭa** sm. gallo.
- kurkuṭāhi** sm. tipo di serpente.
- kurkurāpya** sn. cane (AP).
- kurkuriya** vb. den. P. *kurkuriyati*: comportarsi come un cane.
- kurcikā** sf. 1. succo latte di una radice bulbosa; 2. ago.
- kurṇaja** sm. N. di una pianta.
- kurd** vb. cl. 1 P. Ā. *kurdati, kurdate*: 1. saltare, balzare; 2. giocare.
- kurdana** sn. 1. salto; 2. gioco; sf. (*ā*) giorno di luna piena nel mese Caitra (giorno di festa in onore del dio dell’amore); sf. (*ī*) giorno di luna piena nel mese Caitra.
- kurpara** sm. 1. gomito; 2. ginocchio; 3. N. di un villaggio; sf. (*ā*) gomito.
- kurpāsa** sm. corazza, giacchetto imbottito (indossato come armatura).
- kur mala** sn. parte di una freccia o di una lancia.
- kurvāt** agg. 1. che fa, che agisce; 2. che serve; 3. presente, attuale.
- kurvadrūpa** sn. causa.
- kurvāṇa** agg. 1. che fa; 2. che agisce come servo.
- kul** vb. cl. 1 P. *kolati*: 1. accumulare, raccogliere; 2. essere parente, consanguineo, comportarsi come un parente; 3. procedere in modo continuo o senza interruzione; 4. contare.
- kūla** sn. 1. massa, gruppo, gregge, raduno, moltitudine, numero (di quadrupedi, uccelli, insetti o di oggetti inanimati); 2. razza, famiglia, comunità, tribù, casta, gruppo, compagnia; 3. grande quantità di, insieme di; 4. residenza di una famiglia, sede di una comunità, terra disabitata (quanta può essere arata da due aratri ciascuno trascinata da sei tori); 5. casa, dimora (MBh); 6. famiglia nobile (MBh); 7. luogo importante; 8. corpo; 9. parte anteriore, prin-

- cipio; 10. pietra blu; 11. N. della Śakti e dei riti compiuti in suo onore; sm. 1. capo di una corporazione; 2. N. di uomo (R); sf. (ā) “giorno principale”, N. del quarto, ottavo, dodicesimo e quattordicesimo giorno in metà mese o *pakṣa*; sf. (ī) 1. sorella maggiore della moglie; 2. N. di una pianta.
- kulaka** sn. 1. moltitudine (BhP); 2. nocciolo di un frutto; 3. tipo di zucca (*Trichosanthes Dioeca*); 4. insieme di tre, quattro o cinque strofe attraverso le quali è portato avanti il significato della frase; 5. tipo di composizione in prosa con poche parole composte; sm. 1. capo di una corporazione; 2. artigiano di eminente nascita; 3. formicaio, tana di talpa; 4. tipo di topo; 5. serpente verde; 6. tipo di ebano; sm. pl. N. degli Śūdra nel Kuśadvīpa.
- kulakajjala** sm. disonore di famiglia.
- kulakaṅṭaka** sm. “spina in una famiglia”, cattivo membro di una famiglia.
- kulakanyakā** sf. ragazza di buona famiglia (R).
- kulakanyā** sf. ragazza di buona famiglia.
- kulakara** sm. fondatore di una famiglia, antenato (MBh).
- kulakarkaṭi** sf. specie di zucca.
- kulakarṭr** sm. fondatore di una famiglia o di una razza, antenato (MBh).
- kulakarman** sn. dovere peculiare o proprio di una famiglia, osservanza peculiare di una famiglia.
- kulakalaṅka** sm. “onta della famiglia”, colui che disonora la sua famiglia.
- kulakalaṅkakārin** agg. che disonora la sua famiglia.
- kulakalaṅkita** agg. che causa disonore alla famiglia.
- kulakuṇḍalini** sf. N. di una Śakti.
- kulakumārī** sf. ragazza di buona famiglia.
- kulakūṇī** sf. prostituta.
- kulakausika** sm. N. di un autore di *mantra*.
- kulakka** sm. cembalo (che batte il tempo musicale).
- kulakṣaṇa** agg. che ha segni funesti sul corpo.
- kulakṣaya** sm. decadenza di una razza o di una famiglia (MBh).
- kulagariman** sm. orgoglio o dignità di famiglia.
- kulagiri** sm. principale catena di montagne.
- kulaguru** sm. capofamiglia, precettore di famiglia (VP).
- kulagrha** sn. casa nobile.
- kulagotra** sn. du. famiglia e tribù.
- kulagopā** sm. protettore di una famiglia (TS).
- kulagaurava** sn. importanza di famiglia.
- kulagna** agg. infausto, di cattivo augurio.
- kulagna** agg. che distrugge una famiglia.
- kulamkula** agg. che visita case una dopo l'altra.
- kulaṅgā** sm. antilope (MaitrS).
- kulaṅgāpamārin** sm. tipo di demone.
- kulacandra** sm. N. di un autore.
- kulacūḍamaṇi** sm. N. di un *tantra*.
- kulacyuta** agg. bandito da una famiglia.
- kulaja** agg. nato in una famiglia nobile, di buona famiglia, di nobile stirpe; sn. farinata acida d'avena.
- kulajana** sm. persona che appartiene ad una famiglia nobile.
- kulajāta** agg. nato in una famiglia nobile (R).
- kulañja** sm. pianta *Alpinia Galanga*.
- kulañjana** sm. pianta *Alpinia Galanga*.
- kulaṭa** sm. figlio adottato; sf. (ā) 1. donna impura; 2. donna medicante.
- kulaṭāpati** sm. marito di una donna impura, marito tradito; sf. (ī) arsenico rosso.
- kulatattavid** agg. che conosce la vera condizione di una famiglia.
- kulatantu** sm. “filo che discende da una razza”, ultimo rappresentante di una famiglia (MBh).
- kulatas** avv. per nascita.
- kulatithi** sf. “giorno principale”, N. del quarto, dell'ottavo, del dodicesimo e del quattordicesimo giorno in un *pakṣa* o metà mese.
- kulatilaka** sm. gloria di famiglia.
- kulattha** sm. *Dolichos Uniflorus* (MBh); sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP); sf. (ā) 1. tipo di *Dolichos (Glycine Labialis)*; 2. pietra blu usata in medicina e applicata come collirio agli occhi e come astrigente alle ferite; 3. specie di metro.
- kulatthikā** sf. 1. specie di *Dolichos*; 2. pietra blu usata come collirio.
- kuladamaṇa** agg. che sottomette una famiglia.
- kuladīpa** sm. gloria di una famiglia.
- kuladīpikā** sf. N. di un'opera (sulle famiglie nobili del Bengāla).
- kuladuhitṛ** sf. figlia di una nobile famiglia, fanciulla nobile di nascita.
- kuladūṣaṇa** agg. che disonora la sua famiglia.
- kuladeva** sm. divinità di famiglia; sf. (ī) “dea principale”, N. di Durgā.
- kuladevatā** sf. 1. divinità di famiglia; 2. N. di Durgā.
- kuladaiva** sn. 1. destino di famiglia; 2. divinità familiare.
- kuladaivata** sn. divinità familiare (R).
- kuladhara** sm. “sostenitore della sua famiglia”, N. di un principe.
- kuladharma** sm. 1. osservanza rituale di una tribù o di una famiglia, dovere peculiare di una casta o razza; 2. pratica o dovere peculiare dei Kaula.
- kuladhāraka** sm. “sostenitore della famiglia”, figlio.
- kuladhurya** agg. che è capace di mantenere una famiglia (detto di un figlio adulto).
- kulamdhara** agg. che mantiene la sua famiglia.
- kulanakṣatra** sn. stella propizia.
- kulanandana** sm. sf. (ā) ragazzo o ragazza che causa gioia o che fa onore ad una famiglia.
- kulanāga** sm. capo dei Nāga.
- kulanāyikā** sf. ragazza venerata durante la celebrazione delle orge dei Śakta.
- kulanārī** sf. donna di buona famiglia, donna educata nell'alta società.
- kulanāsa** sm. 1. cammello; 2. persona empia, uomo esiliato.
- kulanindā** sf. disgrazia di famiglia.
- kulanimnagā** sf. fiume principale.
- kulapañcāsikā** sf. N. di un'opera.
- kulapatana** sn. decadenza di una famiglia.
- kulapati** sm. capofamiglia (MBh; R).
- kulaparamparā** sf. serie di generazioni che comprendono una razza.
- kulapārvata** sm. principale catena montuosa.
- kulapā** sm. capo di una famiglia o di una tribù (RV X, 179, 2; AV).
- kulapāmsana** agg. che disonora una famiglia (MBh; R).
- kulapāmsin** agg. che disonora una famiglia (MBh; R).
- kulapāmsukā** sf. donna impura.
- kulapāmsula** agg. che disonora una famiglia (MBh; R).
- kulapālaka** agg. che protegge una famiglia, che provvede ad una famiglia; sf. (ikā) 1. tipo di arancio; 2. donna di nobile nascita; 3. N. di donna.
- kulapālī** sf. “protettrice di una famiglia”, donna virtuosa di nobile nascita.
- kulapālin** agg. che mantiene (l'onore di) una famiglia (R).
- kulapālī** sf. “protettrice di una famiglia”, donna virtuosa di nobile nascita.
- kulaputra** sm. 1. figlio di una famiglia nobile, giovane rispettabile (MBh); 2. pianta *Artemisia Indica*; sf. (ī) figlia di buona famiglia.
- kulaputraka** sm. 1. figlio di nobile famiglia; 2. pianta *Artemisia Indica*.
- kulaputrajana** sm. figlio di nobile famiglia.
- kulapuruṣa** sm. 1. uomo di buona famiglia; 2. antenato, progenitore di famiglia.
- kulapūrvaka** sm. antenato (R).
- kulaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- kulapradīpa** sm. gloria di una famiglia.
- kulapravāla** sm. rampollo o prole di una famiglia.
- kulaprasūta** agg. nato in una famiglia nobile.
- kulabālikā** sf. donna virtuosa di nobile nascita.
- kulabāja** sm. capo di una corporazione.
- kulabha** sm. N. di un Daitya.
- kulabhata** sm. N. di un capo di Śūrasena.

**kulabhava** agg. nato in una famiglia nobile.  
**kulabhavana** sn. principale residenza.  
**kulabhāryā** sf. moglie virtuosa o nobile.  
**kulabhūbhr̥t** sm. 1. principale catena montuosa; 2. principe eccellente.  
**kulabhūṣaṇa** agg. ornamento di famiglia.  
**kulabhṛtyā** sf. 1. cura di una donna incinta; 2. levatrice, nutrice.  
**kulabhedakara** sm. persona che causa discordia in famiglia.  
**kulabhraṣṭa** agg. espulso da una famiglia.  
**kulamaryādā** sf. rispettabilità di famiglia.  
**kulamātr̥kā** sf. tipo di lancia.  
**kulamārga** sm. 1. strada principale; 2. strada dell'onestà; 3. dottrina dei Kaula.  
**kulamārgatantra** sn. nome collettivo di sessantaquattro *tantra*.  
**kulamitra** sn. amico di famiglia; sm. capo di una corporazione.  
**kulampuna** sn. "che purifica una famiglia", N. di un *tīrtha* (MBh); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh).  
**kulamabhara** agg. che mantiene una famiglia (MBh).  
**kulayukti** sf. N. di un'opera.  
**kulayoṣit** sf. donna virtuosa di nobile nascita.  
**kularakṣaka** agg. che protegge una famiglia.  
**kularatnamālā** sf. N. di un'opera.  
**kularatnamālikā** sf. N. di un'opera.  
**kularājadhāni** sf. residenza principale.  
**kularaddhika** sm. figlio di un cugino.  
**kulavat** agg. che appartiene ad una famiglia nobile (R).  
**kulavadhū** sf. moglie virtuosa, donna rispettabile.  
**kulavadhūtā** sf. virtù in una moglie.  
**kulavarṇā** sf. specie della pianta *Convolvulus* con fiori rossi.  
**kulavartman** sn. dottrina dei Kaula.  
**kulavardhana** agg. che allarga una famiglia (R).  
**kulavāra** sm. "giorno principale", martedì o venerdì.  
**kulavidyā** sf. conoscenza trasmessa per successione in una famiglia.  
**kulavipra** sm. sacerdote di famiglia.  
**kulavṛddha** sm. membro più anziano di una famiglia, capofamiglia.  
**kulavṛddhī** sf. allargamento di una famiglia.  
**kulavyāpin** agg. che si attribuisce ad una tribù o ad una casta.  
**kulavrata** sn. giuramento di famiglia, abitudini tradizionali in una famiglia.  
**kulaśikharin** sm. catena montuosa principale.  
**kulaśīla** sn. reputazione o comportamento onorevole di una famiglia.  
**kulaśīlavat** agg. che ha un'indole nobile.  
**kulaśīlasamanvita** agg. che ha un'indole nobile.

**kulaśulka** sn. dote che deve essere data al suocero per sua figlia prima del matrimonio.  
**kulaśekhara** sm. N. dell'autore della *Mukundamālā*.  
**kulaśekharaḍeva** sm. N. di un re.  
**kulaśaila** sm. catena montuosa principale.  
**kulasa** agg. che rovina una famiglia.  
**kulasamkhyā** sf. rispettabilità di famiglia.  
**kulasamgata** sm. (= *kulamitra*) capo o dirigente di una corporazione.  
**kulasattra** sn. sacrificio di famiglia.  
**kulasamtati** sf. propagazione di una famiglia, discendenza (MBh).  
**kulasamnidhi** sm. presenza di un numero di persone o di testimoni.  
**kulasamudbhava** agg. nato in una famiglia nobile.  
**kulasambhava** agg. nato in una famiglia nobile.  
**kulasāra** sn. N. di un *tantra*.  
**kulasundarī** sf. N. di una divinità.  
**kulasūtra** sn. N. di un'opera.  
**kulasevaka** sm. servo eccellente.  
**kulasaurabha** sn. N. di una pianta.  
**kulastambha** sm. N. di un capo.  
**kulastri** sf. donna di buona famiglia, donna rispettabile o virtuosa (MBh; R).  
**kulasthiti** sf. 1. usanza osservata in una famiglia; 2. antichità o prosperità di una famiglia.  
**kulasreṣṭhin** agg. di buona famiglia, eminente in famiglia; sm. capo di una corporazione.  
**kulahañḍaka** sm. frangente, ondata.  
**kulahīna** agg. di bassa origine.  
**kulākula** agg. "eccellente e non eccellente", di media condizione sociale o di origine mista; sm. 1. mercoledì; 2. N. di un *Dānava*; sn. N. delle case lunari *Ārdra*, *Mūlā*, *Abhijit* e *Śatabhiṣā*.  
**kulākuli** sm. N. di un *Dānava*.  
**kulākṣutā** sf. cagna.  
**kulānkura** sm. discendenza di una famiglia.  
**kulāṅganā** sf. donna rispettabile o virtuosa (MBh).  
**kulāṅgāra** sm. "tizzone di famiglia", uomo che fomenta discordie domestiche o che rovina la sua famiglia; sf. (*ī*) donna che rovina la sua famiglia.  
**kulācala** sm. 1. catena montuosa principale; 2. N. di un *Dānava*.  
**kulācāra** sm. dovere peculiare di una famiglia o casta.  
**kulācārya** sm. 1. capo spirituale di una famiglia (BhP); 2. persona ben istruita in lignaggi, genealogista; 3. persona impegnata in contrarre matrimoni tra diverse famiglie.  
**kulāta** sm. tipo di piccolo pesce.  
**kulāditya** sm. N. di un capo.  
**kulādri** sm. catena montuosa principale.  
**kulādhāraka** sm. "sostenitore di una famiglia", figlio.

**kulānanda** sm. "gioia della sua famiglia", N. di un autore di *mantra*.  
**kulānala** sm. "tizzone di famiglia", N. di un uomo.  
**kulāntakaraṇa** agg. che rovina la sua famiglia (MBh).  
**kulānvaya** sm. discendente nobile (MBh).  
**kulānvita** agg. nato da una famiglia nobile.  
**kulāpīḍa** sm. gloria di una famiglia.  
**kulābhīmāna** sn. orgoglio di famiglia.  
**kulābhīmānin** agg. fiero della nascita o della discendenza di famiglia.  
**kulāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**kulāmbā** sf. "madre di una famiglia", divinità di famiglia.  
**kulāya** sn. 1. trama intrecciata, tessuto; 2. nido, ricettacolo, casa (AV; TS; ŚBr); 3. corpo visto come dimora dell'anima (AV; ŚBr; BhP); 4. canile, cuccia di un cane; 5. luogo; 6. N. di un *Ekāha*.  
**kulāyana** sm. N. di uomo.  
**kulāyanilāya** sm. atto di sedere in un nido per covare.  
**kulāyanilāyin** agg. che siede in un nido, che cova.  
**kulāyāyat** agg. che costruisce un nido o un rifugio (RV VII, 50, 1).  
**kulāyastha** sm. "abitatore di nido", uccello.  
**kulāyikā** sf. gabbia per uccelli, uccelliera.  
**kulāyīn** agg. a forma di nido (RV VI, 15, 16; VS; TS); sf. 1. uccelliera; 2. N. di una funzione liturgica.  
**kulārṇava** sm. N. di un *tantra*.  
**kulāla** sm. 1. vasaio (VS); 2. gallo selvatico (*Phasianus Gallus*); 3. gufo; 4. N. di un principe (VP); sf. (*ī*) 1. moglie di un vasaio; 2. pianta *Glycine Labialis*; 3. pietra blu applicata come collirio agli occhi.  
**kulālakukkuṭa** sm. gallo selvatico (*Phasianus Gallus*).  
**kulālakṛta** agg. fatto da un vasaio (MaitrS).  
**kulālacakra** sn. disco di un vasaio.  
**kulālambin** agg. che mantiene una famiglia.  
**kulālavat** avv. come un vasaio.  
**kulālaśālā** sf. bottega di vasaio.  
**kulālikā** sf. gabbia per uccelli, uccelliera.  
**kulāṣṭamī** sf. N. di un ottavo giorno.  
**kulāha** sm. cavallo di colore marrone chiaro con ginocchi neri.  
**kulāhaka** sm. 1. lucertola, camaleonte; 2. pianta *Celstia Coromandelia*.  
**kulāhala** sm. N. di una pianta che i cani amano odorare prima di urinare.  
**kuli** sm. mano; sf. pianta *Solanum Jacquinii*.  
**kulika** agg. di buona famiglia; sm. 1. parente; 2. capo di una corporazione; 3. artigiano di nascita eminente; 4. cacciatore (BhP); 5. pianta spinosa; 6. martedì o venerdì; 7. N. di uno degli otto capi dei *Nāga* (che ha una mezzaluna sulla cima della testa e che è di colore marrone scuro), (MBh); 8. giudice; 9. N. di un principe; 10. tipo di veleno.

- kulikavelā** sf. parte del giorno in cui è sconveniente iniziare un qualsiasi buon affare.
- kuliṅga** sm. “che ha segni brutti”, 1. tipo di topo; 2. passero; sf. (ā) 1. tipo di galla di quercia; 2. N. di una città (o di un fiume), (R); sf. (ṛ) N. di una pianta.
- kuliṅgaka** sm. 1. passero; 2. N. di un uccello rapace.
- kulija** sn. 1. vaso; 2. tipo di misura.
- kulin** agg. che appartiene ad una famiglia nobile; sf. N. di una pianta.
- kulinda** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sm. principe dei Kulinda.
- kulindopatya** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- kulira** sm. 1. granchio; 2. segno zodiacale del Cancro (R).
- kulīsa** sm. 1. scure, accetta (RV; AV; MBh); 2. tipo di pesce; sn. 1. fulmine di Indra (MBh); 2. diamante; sm. sn. pianta *Heliotropium Indicum*; sf. (ī) N. di un fiume (RV I, 104, 4).
- kulisadruma** sm. tipo di albero *Opuntia*.
- kulisadhara** sm. “che tiene il fulmine”, N. di Indra.
- kulisānāyaka** sm. tipo di coito.
- kulisāpāni** sm. “che tiene il fulmine”, N. di Indra.
- kulisābhṛt** sm. “che tiene il fulmine”, N. di Indra.
- kulisāṅkuṣā** sf. N. di una delle sedici Vidyādevī.
- kuliśāya** vb. den. Ā. *kuliśāyate*: essere uguale al fulmine o ad un diamante.
- kulisāsana** sm. “che ha un trono di diamanti”, N. di Śākyauni.
- kulikāya** sm. tipo di animale acquatico (TS).
- kulikā** sf. tipo di uccello (VS).
- kulina** agg. 1. che appartiene alla famiglia di (in comp.), (ŚBr; ChUp; MBh; R); 2. di alto lignaggio, di buona famiglia; 3. di razza buona (p.e. cavalli o elefanti), (R); sm. 1. cavallo di buona razza; 2. Brahmano della classe più alta in Bengāl (i.e. membro di una delle otto principali famiglie della divisione Vārendra o di una delle sei principali famiglie della divisione Rāḍha o Rārḥ); 3. adoratore della Śakti; sf. (ā) varietà del metro *āryā*; sn. malattia delle unghie.
- kulinaka** agg. di buona famiglia; sm. tipo di fagiolo selvatico (*Phaseolus Trilobus*).
- kulinatā** sf. rango, rispettabilità di famiglia.
- kulinatva** sn. rango, rispettabilità di famiglia.
- kulinasa** sn. acqua.
- kulipāya** sm. tipo di animale acquatico (VS).
- kuliya** agg. che appartiene alla famiglia di (in comp.).
- kulira** sm. 1. granchio; 2. segno zodiacale del Cancro (R).
- kuliraka** sm. piccolo granchio.
- kuliraviṣṇikā** sf. tipo di galla (di quercia).
- kuliraśṅgi** sf. tipo di galla (di quercia).
- kulirād** sm. “che mangia granchi”, giovane granchio.
- kulīsa** sm. sn. fulmine di Indra.
- kuluka** sn. patina della lingua.
- kulukkaḡuṅjā** sf. tizzone.
- kuluṅgā** sm. antilope (VS; TS).
- kuluṅcā** sm. uno che si strappa i capelli (VS).
- kulūta** sm. pl. N. di un popolo.
- kulūtaka** sm. pl. N. di un popolo; sm. uomo Kulūta.
- kulūna** sn. N. di un luogo.
- kulecara** sm. tipo di pianta.
- kuleya** agg. che appartiene alla famiglia di (MBh).
- kuleśāna** sm. N. di un autore di *tantra*.
- kuleśvara** sm. 1. capofamiglia; 2. N. di Śiva e di un autore di *mantra*; sf. (ṛ) N. di Durgā.
- kulokarkaṭi** sf. specie di zucca.
- kulocita** agg. abituale in una famiglia.
- kulotkaṭa** agg. eccellente per nascita; sm. cavallo di buona razza.
- kulotkarṣa** sm. eminenza di famiglia.
- kulotpanna** agg. 1. nato da buona famiglia; 2. che appartiene ad una famiglia (detto di una proprietà).
- kuloddeśa** agg. nato da nobile famiglia.
- kuloddeśa** sn. N. di un *tantra*.
- kulodbhava** agg. nato da nobile famiglia.
- kulodbhūta** agg. nato da nobile famiglia.
- kulodvaha** agg. che propaga la famiglia, discendente di (gen. o in comp.), (MBh; R).
- kulopakula** sn. “eccellente e poco eccellente”, N. di alcune case lunari.
- kulopadeśa** sm. N. di una famiglia.
- kulphā** sm. caviglia (RV VII, 50, 2; ŚBr); sm. sn. malattia.
- kulphadaghna** agg. che scende alla caviglia (ŚBr).
- kūlmala** sn. parte di una freccia o lancia (MaitrS; AV; ŚBr).
- kulmalabarhiṣa** sm. N. di un poeta vedico (autore di RV X, 126).
- kulmalabarhis** sm. N. di un poeta vedico (autore di RV X, 126).
- kulmāṣa** sm. 1. farinata acida d’avena (preparata con la spontanea fermentazione del succo di frutta o del riso bollito); 2. varietà inferiore di grano, orzo mezzo maturo; 3. tipo di malattia; sn. 1. farinata acida d’avena; 2. tipo di *Phaseolus* e specie di *Dolichos*; sf. (ṛ) N. di un fiume.
- kulmāṣakhāda** agg. che mangia farinata acida d’avena.
- kulmāṣabhiṣuta** sn. farinata acida d’avena.
- kulmī** sm. sf. 1. gregge (TS); 2. pelo di vacca.
- kulīya** agg. che presiede ad un fiume (detto di una divinità), (VS).
- kulya 1** agg. 1. che è relativo ad una famiglia o razza (BhP); 2. che appartiene ad una congregazione o corporazione; 3. di buona famiglia, di buona origine; sm. 1. uomo rispettabile; 2. N. di un maestro (BhP); sf. (ā) 1. usanza di famiglia (AV XI, 3, 13); 2. donna virtuosa o rispettabile; 3. pianta medicinale; sn. 1. congratulazioni; 2. condoglianze.
- kulya 2** sn. 1. ricettacolo per ossa tratte da un cadavere bruciato (MBh); 2. osso; 3. carne; 4. cesto per la vagliatura; 5. misura di otto *droṇa*.
- kulyā** sf. 1. piccolo fiume, canale, fossato, diga (RV; VS; AV); 2. N. di un fiume (MBh).
- kulyāya** vb. den. Ā. *kulyāyate*: diventare un fiume.
- kullūka** sm. N. di un famoso commentatore di Manu; sf. (ā) N. di alcune sillabe che precedono un *mantra*.
- kullūkabhaṭṭa** sm. titolo dato al commentatore Kullūka.
- kulva** agg. calvo.
- kulvaka** sn. patina della lingua.
- kulharikā** sf. vaso.
- kulharī** sf. vaso.
- kuva** sn. ninfea, loto.
- kuvakālukā** sf. N. di un vegetale.
- kuvakra** agg. leggermente curvo.
- kuvanṅga** sn. piombo.
- kuvaca** agg. che usa un linguaggio offensivo, ingiurioso, scurrile.
- kuvajraka** sm. pietra che assomiglia ad un diamante.
- kuvanij** sm. cattivo mercante.
- kuvada** agg. che usa un linguaggio offensivo, ingiurioso, scurrile.
- kuvadhū** sf. cattiva moglie.
- kuvapus** agg. deforme.
- kuvama** sm. sole (MBh).
- kuvāya** sm. tipo di uccello (MaitrS).
- kuvara** agg. aspro nel sapore; sf. (ṛ) tipo di pesce.
- kuvarman** sn. “cattiva strada”, dottrina cattiva (MBh).
- kuvarṣa** sm. acquazzone improvviso e violento (R).
- kūvala** sm. sf. (ṛ) albero di giuggiolo (*Zizyphus Jujuba*); sn. 1. frutto del giuggiolo (VS; ŚBr); 2. ninfea; 3. perla.
- kuvalakuṇa** sm. tempo in cui l’albero *Zizyphus Jujuba* produce frutti.
- kuvalaprashta** sm. N. di una città.
- kuvalaya 1** sn. globo (BhP).
- kuvalaya 2** sn. ninfea (MBh); sm. N. del cavallo di Kuvalayāśva.
- kuvalayadrś** sf. “dagli occhi di loto”, donna di bell’aspetto.
- kuvalayanayanā** sf. “dagli occhi di loto”, donna di bell’aspetto.



**kuvalayapura** sn. N. di una città.  
**kuvalayamaya** agg. composto di ninfee blu.  
**kuvalayamālā** sf. N. di una cavalla.  
**kuvalayavatī** sf. “che possiede ninfee”, N. di una principessa.  
**kuvalayāditya** sm. N. di un principe.  
**kuvalayānanda** sm. N. di un’opera sulla retorica di Apyadikṣita.  
**kuvalayāpīḍa** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un Daitya (che, trasformato in un elefante, divenne il veicolo di Kaṃsa); 3. N. di un elefante.  
**kuvalayāvalī** sf. N. di una principessa.  
**kuvalayāśva** sm. 1. N. del principe Dhundhumāra (VP); 2. N. del principe Prataradana.  
**kuvalayāśvaka** sm. N. del principe Dhundhumāra.  
**kuvalayāśvīya** sn. storia di Kūvalayāśva.  
**kuvalayīta** agg. ornato di ninfee.  
**kuvalayinī** sf. insieme di ninfee, luogo pieno di ninfee.  
**kuvalayeśa** sm. “governatore della terra”, re.  
**kuvalasaktī** sm. pl. giuggiolone e orzo (ŚBr).  
**kuvalāśva** sm. N. del principe Dhundhumāra (MBh).  
**kuvalēśaya** sm. “che riposa su una ninfea”, N. di Viṣṇu (MBh).  
**kuvastra** sn. indumento di cattiva qualità.  
**kuvākya** sn. linguaggio ingiurioso o ipercritico.  
**kuvāc** sf. linguaggio ingiurioso o ipercritico (BhP).  
**kuvāda** agg. che scredita, ipercritico.  
**kuvādika** sm. “che grida sgarbatamente”, ciarlato, impostore.  
**kuvikrama** sm. coraggio dimostrato in un’occasione sbagliata.  
**kuvītsa** sm. persona sconosciuta (RV VI, 45, 24).  
**kuvid** avv. inter. se (ptc. usata nelle domande dirette e indirette), (RV; AV; ŚBr).  
**kuvidambanā** sf. inganno veramente meschino.  
**kuvinda** sm. tessitore.  
**kuvindaka** sm. 1. tessitore; 2. tipo di misura musicale.  
**kuvivāha** sm. matrimonio degradante o sconveniente.  
**kuviṇā** sf. liuto dei Cāṇḍāla.  
**kuvīrā** sf. N. di un fiume (MBh).  
**kuvṛti** sf. vita brutta.  
**kuvṛśala** sm. cattivo Śūdra.  
**kuvenā** sf. 1. cesto per pesci; 2. N. di un fiume.  
**kuveni** sf. 1. treccia di capelli intrecciata male; 2. donna con i capelli intrecciati male; 3. cestino da pesce.  
**kuvedhas** sm. cattiva sorte.  
**kuvera** sm. 1. N. di un capo di spiriti maligni; 2. dio della ricchezza; 3. capo degli Yakṣa e amico di Rudra; 4. N. di uo-

mo; 5. albero *Cedrela Toona*; agg. 1. deforme, mostruoso; 2. lento, pigro.  
**kuvela** sn. ninfea blu.  
**kuvaīdya** sm. medico di scarso valore.  
**kuvyāpāra** sm. brutta occupazione.  
**kuś** vb. cl. 4 P. *kuśyati*: abbracciare, cingere.  
**kuśā** sm. 1. erba sacra usata in certe cerimonie religiose (MBh); 2. fune (fatta con erba *kuśa*) usata per unire il giogo di un aratro con un palo; 3. N. di uomo (R; BhP); 4. N. di una delle grandi divisioni dell’universo (BhP; VP); sf. (ā) 1. piccolo cavicchio o pezzetto di legno; 2. corda; 3. briglia di cavallo; 4. N. di una pianta; sf. (ī) 1. vomere; 2. bozzolo di cotone; sn. acqua; agg. 1. malvagio, depravato; 2. pazzo, ubriaco.  
**kuśakāśamaya** agg. fatto dell’erba *kuśa* e *kāśa* (BhP).  
**kuśaketu** sm. N. di Brahmā.  
**kuśaṅku** sm. N. di un principe.  
**kuśacīra** sn. abito fatto di erba *kuśa* (R); sf. (ā) “rivestito di una copertura fatta di erba *kuśa*”, N. di un fiume (MBh).  
**kuśacīrin** agg. che indossa un indumento di erba *kuśa* (MBh).  
**kuśaja** sm. pl. N. di un popolo.  
**kuśaṇḍa** sm. pl. N. di un popolo (VP); sf. (ī) consecrazione del fuoco sacro.  
**kuśaṇḍikī** sf. consecrazione del fuoco sacro.  
**kuśadūrvāmaya** agg. fatto dell’erba *kuśa* e *dūrvā*.  
**kuśadvīpa** sm. N. di una delle sette grandi divisioni dell’universo (MBh; BhP).  
**kuśadhārā** sf. N. di un fiume (MBh).  
**kuśadhvaja** sm. N. di un principe (figlio di Hrasvaroman), (R).  
**kuśanagara** sn. N. della città in cui morì Śākyamuni.  
**kuśanābha** sm. N. di un figlio di Kuśa (R; BhP).  
**kuśanetra** sm. N. di un Daitya.  
**kuśapa** sm. vaso per bere.  
**kuśapavitra** sn. erba *kuśa* come mezzo di purificazione.  
**kuśapuṣpa** sn. 1. tipo di galla (di quercia); 2. N. di una pianta o di un profumo.  
**kuśapuṣpaka** sn. tipo di veleno.  
**kuśaprasū** sf. il germogliare dell’erba *kuśa*.  
**kuśaplava** sm. N. di un eremo (R).  
**kuśaplavana** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**kuśabindu** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**kuśabhāra** sm. carico di erba *kuśa*.  
**kuśamālin** sm. N. di un oceano.  
**kuśamuṣṭi** sm. sf. manciata di erba sacra (MBh); agg. che ha la mano piena di erba sacra.  
**kuśayā** sm. cisterna.  
**kuśāra** sm. tipo di canna (RV I, 191, 3).  
**kuśarāju** sf. corda fatta di erba *kuśa*.  
**kuśarīra** sn. corpo brutto (BhP); sm. N. di un Muni; agg. deforme.  
**kuśarīrabhṛt** agg. fornito di corpo miserabile (in confronto all’anima), (BhP).

**kuśala** agg. 1. giusto, corretto, adatto, buono (AitBr); 2. sano, in buona salute, in buona condizione, prospero (R); 3. adatto, competente, abile, esperto, capace, pratico (ChUp; Mn); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un principe; 3. N. di un grammatico; sm. pl. 1. N. di un popolo (MBh); 2. N. dei Brahmani del Kuśadvīpa (BhP); sf. (ā) N. di donna; sf. (ī) pianta *Oxalis Corniculata*; sn. 1. prosperità, benessere, felicità (TUp; MBh); 2. benevolenza (R); 3. virtù, merito religioso; 4. capacità, abilità, competenza; 5. N. di un Varṣa governato da Kuśala; avv. (am) 1. bene, in modo appropriato, ammodo (ChUp); 2. felicemente, di buon umore; avv. (ena) in ordine dovuto.  
**kuśalakāma** agg. desideroso di felicità; sm. desiderio di felicità.  
**kuśalacampū** sf. N. di un poema.  
**kuśalatā** sf. 1. capacità, abilità; 2. familiarità.  
**kuśalatva** sn. abilità, destrezza.  
**kuśalaprasna** sm. domanda cortese sulla salute di una persona, saluto (MBh; Hit; BhP).  
**kuśalabuddhi** agg. saggio, abile, intelligente.  
**kuśalamataprasaṅga** sm. N. di un poema.  
**kuśalava** sm. du. N. dei due figli di Rāma chiamati Kuśa e Lava.  
**kuśalavat** agg. sano, in buona salute.  
**kuśalavāc** agg. eloquente.  
**kuśalasāgara** sm. N. di uno scriba (allievo di Lāvanyaratna).  
**kuśalāvāsānatā** sf. risultato felice.  
**kuśalin** agg. 1. in buona salute, sano, prospero (MBh); 2. propizio, favorevole; 3. intelligente, virtuoso.  
**kuśalikṛ** vb. cl. 8 P. *kuśalikaroti*: fare bene, comportarsi in maniera appropriata, predisporre nel giusto ordine.  
**kuśaletara** sn. sfortunata, calamità.  
**kuśalya** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**kuśavat** agg. coperto di erba *kuśa* (MBh); sf. N. di una città (MBh).  
**kuśavāri** sn. acqua in cui è stata bagnata l’erba *kuśa*.  
**kuśavīrā** sf. “coperto di un rivestimento di erba *kuśa*”, N. di un fiume.  
**kuśastamba** sm. rotolo di erba *kuśa* (BhP; VP); sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**kuśasthala** sn. N. della città di Kānyakubja; sf. (ī) N. della città di Dvārakā (MBh; BhP).  
**kuśahasta** agg. che ha l’erba *kuśa* nella mano o nella zampa (detto della tigre).  
**kuśākara** sm. fuoco sacrificale fatto su un fascio di erba *kuśa*.  
**kuśākṣa** sm. “che ha occhi vivaci”, scimmia.  
**kuśāgra** sn. 1. punta aguzza di un filo di erba *kuśa* (MBh); 2. N. di un principe (figlio di Brhadratha); agg. tagliente, pungente.

**kuṣāgrabuddhi** agg. “la cui intelligenza è acuta come la punta dell’erba *kuṣa*”, sagace, intelligente; sf. astuzia.

**kuṣāgriya** agg. acuto come la punta dell’erba *kuṣa*, penetrante.

**kuṣāgriyamati** agg. acuto di intelletto, che possiede mente acuta.

**kuṣāṅkura** sm. filo di erba *kuṣa*.

**kuṣāṅguriya** sn. cerchio di erba *kuṣa* (portato nelle cerimonie religiose).

**kuṣāṅguriyaka** sn. cerchio di erba *kuṣa* (portato nelle cerimonie religiose).

**kuṣāmba** sm. 1. N. di un figlio di Vasu Uparicara (MBh; BhP); 2. N. di un figlio di Kuṣa (fondatore della città Kauśāmbi), (R).

**kuṣāraṇi** sm. N. di un saggio.

**kuṣāla** sm. N. di un principe (VP).

**kuṣālmali** sf. pianta *Andersonia Rohitaka*.

**kuṣāvati** sf. N. di una città (residenza di Kuṣa, figlio di Rāma), (R).

**kuṣāvarta** sm. 1. N. di un *īrtha* o passaggio del Gange (MBh; BhP); 2. N. di un figlio di Ṛṣabha (BhP); 3. N. di un Muni; sm. pl. famiglia di quel Muni.

**kuṣāśva** sm. N. di un principe (R).

**kuṣāsana** 1 sn. dottrina cattiva, eterodossia.

**kuṣāsana** 2 sn. piccola stuoia di erba sacra (su cui siede un Brahmano quando compie la sua preghiera).

**kuṣī** sm. gufo.

**kuṣiṃśapā** sf. tipo di albero *Sisu* (*Dalbergia Sisu*).

**kuṣikā** agg. strabico; sm. 1. N. del padre di Viśvāmitra (RV III, 33, 5; MBh); 2. N. del padre di Gāthīn, Gādhīn o Gādhi (MBh); 3. N. del tredicesimo *kalpa*; 4. residuo di olio; 5. N. di una pianta; sm. pl. 1. discendenti di Kuṣika (RV); 2. N. di un popolo; sm. sn. aratro; sf. (*ā*) pezzo di legno usato come stecca per una gamba rotta.

**kuṣikamdhara** sm. N. di un Muni.

**kuṣikasūtra** sn. N. di un *sūtra*.

**kuṣikā** sf. pezzo di legno usato come steccatura per una gamba rotta.

**kuṣigrāmaka** sm. N. di un villaggio dei Malla.

**kuṣita** agg. misto ad acqua.

**kuṣin** agg. fornito di erba *kuṣa* (MBh); sm. N. di Vālmiki.

**kuṣinagara** sn. N. della capitale dei Malla; sf. (*ī*) N. della capitale dei Malla.

**kuṣimbi** sf. N. di una pianta.

**kuṣimbi** sf. N. di una pianta.

**kuṣiṣya** sm. cattivo allievo.

**kuṣiti** sm. N. di un insegnante.

**kuṣida** sm. N. di un insegnante.

**kuṣila** sn. brutto carattere.

**kuṣilava** sm. 1. bardo, araldo, attore, mimo (MBh); 2. persona pettegola e curiosa; 3. N. di Vālmiki; sm. du. N. dei due figli di Rāma chiamati Kuṣa e Lava (R).

**kuṣivaśa** sm. N. di Vālmiki.

**kuṣūla** sm. 1. granaio, magazzino (in cui sono conservati riso o altre granaglie); 2. padella; 3. pulsazione; 4. tipo di demone.

**kuṣeṇḍva** sn. copertura per le mani fatta di erba *kuṣa*.

**kuṣeśaya** agg. che giace sull’erba *kuṣa* (MBh); sm. 1. tipo di albero (*Pterospermum Acerifolium*); 2. gru indiana; 3. N. di una montagna nel Kuṣadvīpa (VP); sn. ninfea (MBh; R).

**kuṣeśayakara** sm. “che ha raggi come ninfee”, sole.

**kuṣeśayabhū** sm. N. di Brahmā.

**kuṣeśayamaya** agg. che è fatto di ninfee (R).

**kuṣeśayalocanā** sf. donna dagli occhi di loto.

**kuṣeśayākṣa** agg. dagli occhi di loto.

**kuṣodaka** sn. acqua in cui è stata bagnata l’erba *kuṣa*; sf. (*ā*) N. di Dākṣyaṇī in Kuṣadvīpa.

**kuṣorṇā** sf. pl. tessuto fatto di erba (ŚBr).

**kuṣrī** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**kuṣruta** agg. 1. udito confusamente; 2. ignorante in (in comp.); sn. cattiva diceria.

**kuṣvabhra** sn. piccola cavità.

**kuṣ** vb. cl. 9 P. *kuṣṇāti*: 1. fare a pezzi; 2. stringere; 3. estrarre, togliere; 4. impastare; 5. provare, esaminare; 6. splendere; cl. 6 P. *kuṣati*: rodere, sgranocchiare.

**kuṣaṇḍa** sm. N. di un sacerdote.

**kuṣapa** sm. monti Vindhya.

**kuṣala** agg. 1. giusto, corretto, adatto, buono (AitBr); 2. sano, in buona salute, in buona condizione, prospero (R); 3. adatto, competente, abile, esperto, capace, pratico (ChUp; Mn); sm. pl. 1. N. di un popolo (MBh); 2. N. dei Brahmani del Kuṣadvīpa (BhP); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un principe; 3. N. di un grammatico; sf. (*ā*) N. di donna; sf. (*ī*) pianta *Oxalis Corniculata*; sn. 1. prosperità, benessere, felicità (TUP; MBh); 2. benevolenza (R); 3. virtù; 4. capacità, abilità, competenza; 5. N. di un Varṣa governato da Kuṣala; avv. (*am*) 1. bene, in modo appropriato, ammodo (ChUp); 2. felicemente, di buon umore; avv. (*ena*) in ordine dovuto.

**kuṣāvā** sf. N. di un fiume (RV IV, 18, 8).

**kuṣāku** agg. 1. che brucia, che scotta; 2. malvagio, detestabile; sm. 1. fuoco; 2. sole; 3. scimmia.

**kuṣāru** sm. N. di uomo.

**kuṣika** sm. N. di un principe (MBh).

**kuṣita** agg. mescolato con acqua.

**kuṣitaka** sm. 1. tipo di uccello (TS); 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**kuṣida** agg. indifferente, apatico; sn. 1. prestito che deve essere restituito con interesse, usura; 2. legno di sandalo rosso.

**kuṣidin** sm. N. di un maestro.

**kuṣubhya** vb. den. P. *kuṣubhyati*: 1. gettare; 2. disprezzare.

**kuṣumbha** sm. sacca del veleno di un insetto (AV II, 32, 6).

**kuṣumbhakā** sm. 1. sacca del veleno di un insetto (RV I, 191, 15); 2. insetto velenoso (RV).

**kuṣṭa** agg. che è di un particolare colore.

**kuṣṭha** sm. sn. N. di una pianta (usata per curare alcune malattie), (AV; R); sm. cavità del rene (VS); sn. 1. labbra (di cui sono enumerate diciotto varietà); 2. tipo di veleno; sf. (*ā*) 1. parte sporgente; 2. bocca; 3. apertura di un cesto.

**kuṣṭhakaṇṭaka** sm. N. di un albero.

**kuṣṭhakaṇḍa** sm. N. di una pianta.

**kuṣṭhaketu** sm. N. di un arbusto simile alla *Cassia Auriculata*.

**kuṣṭhagandhi** sn. corteccia odorosa della pianta *Feronia Elephantum*.

**kuṣṭhagala** agg. che ha una gola lebbrosa.

**kuṣṭhaghna** sm. “che cura la lebbra”, 1. N. di una pianta medicinale; 2. N. di un rimedio per la lebbra; sf. (*ī*) 1. radice commestibile; 2. N. di una pianta.

**kuṣṭhacikitsita** sn. rimedio per la lebbra.

**kuṣṭhaja** agg. prodotto dalla lebbra.

**kuṣṭhanāśana** sm. “che cura la lebbra”, 1. radice della pianta *Dioscorea*; 2. pepe bianco o senape; 3. N. di un albero.

**kuṣṭhanāśini** sf. “che cura la lebbra”, N. di una pianta.

**kuṣṭhanodana** sm. “che cura la lebbra”, N. di un albero (*khadira* rosso).

**kuṣṭhamaya** agg. pieno di lebbra, lebbroso.

**kuṣṭharoga** sm. lebbra.

**kuṣṭhasūdana** sm. “che doma la lebbra”, albero di *Cassia*.

**kuṣṭhahanṭr** sm. “che rimuove la lebbra”, tipo di pianta bulbosa; sf. N. di una pianta.

**kuṣṭhahara** sm. “che doma la lebbra”, albero di *Cassia*.

**kuṣṭhahṛt** sm. albero *Acacia Catechu*.

**kuṣṭhānga** agg. che ha membra lebbrose.

**kuṣṭhānvita** agg. afflitto dalla lebbra.

**kuṣṭhāri** sm. “nemico della lebbra”, 1. zolfo; 2. N. di una pianta.

**kuṣṭhita** agg. lebbroso.

**kuṣṭhin** agg. lebbroso (MBh).

**kuṣmala** sn. foglia.

**kuṣmāṇḍa** sm. 1. tipo di zucca (MBh); 2. stato del grembo durante la gestazione; 3. falsa concezione; 4. N. di un demone che causa malattie; sn. N. di alcuni versi; sf. (*ī*) 1. tipo di zucca; 2. N. di alcuni versi; 3. N. di Durgā.

**kuṣmāṇḍaka** sm. 1. tipo di zucca; 2. N. di un Nāga (MBh); 3. N. di un servitore di Śiva.

**kuṣ** vb. cl. 4 P. *kusyati*: abbracciare, cingere.

**kuṣakhi** sf. cattiva amica.

**kuṣamgata** sn. cattiva associazione (MBh).

**kuṣaciva** sm. cattivo ministro.

- kusambandha** sm. cattiva relazione (MBh).  
**kusarīt** sf. corso d'acqua poco profondo.  
**kusala** agg. 1. giusto, corretto, adatto, buono; 2. sano, in buona salute, in buona condizione, prospero (R); 3. adatto, competente, abile, esperto, capace, pratico; sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. dei Brahmani del Kuśadvīpa; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un principe; 3. N. di un grammatico; sf. (*ā*) N. di donna; sn. 1. prosperità, benessere, felicità; 2. benevolenza; 3. virtù; 4. capacità, abilità, competenza; 5. N. di un Varṣa governato da Kuśala; avv. (*am*) 1. bene, in modo appropriato, ammodo; 2. felicemente, di buon umore; avv. (*ena*) in ordine dovuto.
- kusahāya** sm. cattivo compagno.  
**kusārathi** sm. cattivo auriga.  
**kusita** sm. 1. regione disabitata; 2. tipo di demone; sf. (*ā*) tipo di demone (MaitrS).  
**kusitāyī** sf. tipo di demone (MaitrS).  
**kusida** sm. tipo di demone.  
**kusidāyī** sf. 1. tipo di demone; 2. moglie di un usuraio.  
**kūsindha** sn. tronco (AV; ŚBr).  
**kūsida** agg. pigro, inerte (TS); sn. 1. prestito che deve essere restituito con gli interessi, usura (TS); 2. legno rosso del sandalo; sm. sf. (*ā*) usuraio, usuraia.  
**kusidapatha** sm. usura, interesse da usuraio.  
**kusidavṛddhi** sf. interesse da usuraio.  
**kusidāyī** sf. moglie di un usuraio.  
**kusidikī** sf. usuraia.  
**kusidīn** sm. 1. usuraio (ŚBr); 2. N. di un discendente di Kaṇva; 3. N. di un insegnante.  
**kusuta** sm. pianeta Marte.  
**kusuma** sn. 1. fiore, germoglio (R); 2. N. delle sezioni più corte della Kavikalpatā di Deveśvara; 3. frutta; 4. flusso mestruale; 5. malattia degli occhi; sm. 1. forma di fuoco; 2. N. di un servo del sesto Arhat della presente *avasarpinī*; 3. N. di un principe.  
**kusumakārmuka** sm. "che ha fiori per il suo arco", Kāma.  
**kusumaketu** sm. "che ha fiori per il suo arco", Kāma.  
**kusumakomala** agg. delicato come un fiore.  
**kusumacāpa** sm. Kāma.  
**kusumacita** agg. riempito di fiori.  
**kusumajaya** sm. N. di un principe.  
**kusumadanta** sm. N. di un essere mistico.  
**kusumādāyīn** agg. che mette le gemme.  
**kusumadeva** sm. N. di un autore.  
**kusumadruma** sm. albero pieno di fiori.  
**kusumadhanvan** sm. Kāma.  
**kusumadhvanan** sm. Kāma.  
**kusumadhvaṇa** sm. N. della città Pāṭalīputra.  
**kusumanaga** sm. N. di una montagna.
- kusumanagara** sn. N. della città Pāṭalīputra.  
**kusumapura** sn. N. della città Pāṭalīputra.  
**kusumaprabha** sm. N. di un Tathāgata.  
**kusumaphala** sm. N. di una pianta.  
**kusumabāṇa** sm. 1. "che ha una freccia a forma di fiore", N. del dio dell'amore; 2. freccia a forma di fiore del dio dell'amore.  
**kusumamadhya** sn. N. di un albero che produce un grande frutto acido.  
**kusumamaya** agg. che è composto di fiori.  
**kusumamārṅgaṇa** sm. Kāma.  
**kusumamālā** sf. ghirlanda di fiori.  
**kusumaya** vb. den. P. *kusumayati*: 1. fiorire; 2. fornire di fiori.  
**kusumalakṣman** sm. "che ha fiori come simbolo", Pradyumna.  
**kusumalatā** sf. pianta rampicante in fiore.  
**kusumavat** agg. fornito di fiori, in fiore; sf. donna durante il ciclo mestruale.  
**kusumavicitra** agg. che ha vari fiori; sf. (*ā*) N. di un metro che consiste di quattro versi di dodici sillabe ciascuno.  
**kusumavṛṣṭyabhiprakīrṇa** sm. N. di un Tathāgata.  
**kusumaśayana** sn. giaciglio di fiori.  
**kusumaśara** sm. 1. N. del dio dell'amore; 2. freccia del dio dell'amore a forma di fiore.  
**kusumaśaratva** sn. condizione di chi ha fiori come frecce.  
**kusumaśekhavarivijaya** sm. N. di un gioco.  
**kusumasanātha** agg. che possiede fiori.  
**kusumasambhava** sm. 1. N. del decimo mese; 2. N. di un Tathāgata.  
**kusumasāyaka** sm. 1. N. del dio dell'amore; 2. freccia del dio dell'amore a forma di fiore.  
**kusumasāra** sm. N. di un mercante.  
**kusumastabaka** sm. 1. mazzo di fiori, mazzolino; 2. N. di un metro.  
**kusumākara** sm. 1. luogo che abbonda di fiori; 2. mazzo di fiori, quantità di fiori; 3. primavera.  
**kusumāñjana** sn. residuo calcinato di otone (usato come collirio).  
**kusumāñjali** sf. 1. manciata di fiori; 2. N. di un'opera filosofica (scritta da Udayana Ācārya per provare l'esistenza dell'Essere Supremo).  
**kusumātmaka** sn. zafferano.  
**kusumādhipa** sm. "principe dei fiori", *campa* (albero che produce dei fiori gialli e profumati).  
**kusumādhirāj** sm. "principe dei fiori", *campa* (albero che produce dei fiori gialli e profumati).  
**kusumāpida** sm. ghirlanda di fiori.  
**kusumābhijña** sm. N. di un Tathāgata.  
**kusumāyudha** sm. 1. "che ha fiori come armi", N. di Kāma; 2. N. di un Brahmano.  
**kusumāla** sm. ladro.  
**kusumāvacya** sm. raccolta di fiori.
- kusumāvataṃsaka** sn. ghirlanda, corona di fiori.  
**kusumāvālī** sf. N. di un'opera medica.  
**kusumāsava** sn. "liquore del fiore", miele.  
**kusumāstra** sm. 1. "che ha fiori come armi", N. di Kāma; 2. N. di un Brahmano.  
**kusumita** agg. fornito di fiori, fiorito, in fiore (MBh).  
**kusumitalatā** sf. N. di un metro composto da quattro versi di diciotto sillabe ciascuno.  
**kusumitalatāvellikā** sf. N. di un metro composto da quattro versi di diciotto sillabe ciascuno.  
**kusumeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kusumeṣu** sm. 1. N. del dio dell'amore; 2. freccia del dio dell'amore a forma di fiore; sn. arco di Kāma.  
**kusumojjvala** agg. brillante con fiori.  
**kusumoda** sm. N. di un principe; sn. "mare di fiori", N. del Varṣa governato da un principe.  
**kusumbaka** sm. sn. tipo di vegetale.  
**kusumbha** sm. 1. zafferano; 2. vaso per l'acqua di uno studente; 3. emozione esterna; 4. N. di una montagna; sn. sf. (*ṛ*) oro.  
**kusumbharāga** sm. colore del cartamo; agg. esteriore.  
**kusumbhalā** sf. tipo di curcuma.  
**kusumbhavat** agg. fornito di un vaso per l'acqua.  
**kusumya** vb. den. P. *kusumyati*: iniziare a fiorire.  
**kusurubīnda** sm. N. di un discendente di Uddālaka (TS).  
**kusurubīndaśarātra** sn. N. di particolari osservanze.  
**kusurubīndu** sm. N. di un discendente di Uddālaka.  
**kusurubīndutrirātra** sn. N. di particolari osservanze.  
**kusū** sm. "nato dalla terra", lombrico.  
**kusūla** sm. 1. granaio, magazzino (BhP); 2. padella; 3. pulsazione; 4. tipo di spirito maligno (AV VIII, 6, 10).  
**kusūladhānya** sn. grano immagazzinato per il consumo di tre anni; agg. che ha grano immagazzinato per il consumo di tre anni.  
**kusūladhānyaka** sm. capofamiglia che ha grano di tre anni nel magazzino.  
**kusṛti** sf. 1. via segreta; 2. condotta malvagia, cattiveria; 3. inganno, malizia, impostura; agg. che percorre una cattiva strada, malvagio (BhP).  
**kusauhṛda** sm. cattivo amico.  
**kūstā** sm. 1. regione disabitata; 2. tipo di demone.  
**kustuka** sm. N. di un maestro.  
**kustubha** sm. N. di Viṣṇu.  
**kustumbarī** sf. N. di una pianta.  
**kustumbaru** sm. N. di uno dei servitori di Kubera (MBh).

**kustumburu** sm. coriandolo; sn. seme di coriandolo.  
**kustri** sf. cattiva moglie.  
**kustrika** agg. che ha una cattiva moglie.  
**kusthalapura** sn. N. di una città.  
**kusthāna** sn. luogo brutto.  
**kusmaya** vb. den. *Ā. kusmayate*: 1. sorridere in modo sconveniente; 2. congetturare, percepire, immaginare.  
**kusmayana** sn. il sorridere in modo sconveniente.  
**kusmita** sn. flatulenza.  
**kusvapna** sm. brutto sogno, incubo.  
**kusvāmin** sm. cattivo maestro.  
**kuh** vb. cl. 10 *Ā. kuhayate*: sorprendere, stupire, ingannare con stratagemmi o con giochi di prestigio.  
**kuha** sm. 1. N. di Kubera; 2. briccone, truffatore (R).  
**kūha** avv. dove? (RV).  
**kuhaka** sm. 1. imbroglione, truffatore, impostore (MBh; BhP); 2. tipo di rana; 3. N. di un principe Nāga (BhP); sn. gioco di prestigio, inganno, frode; sf. (*ā*) inganno, frode (MBh).  
**kuhakakāra** agg. che compie giochi di prestigio, che inganna.  
**kuhakakāraka** agg. che compie giochi di prestigio, che inganna; sf. (*ikā*) mezzana.  
**kuhakacakita** agg. che teme un inganno, sospettoso, cauto.  
**kuhakajivaka** sm. persona che vive di inganni, imbroglione, truffatore.  
**kuhakajivin** sm. persona che vive di inganni, imbroglione, truffatore (MBh).  
**kuhakajña** sm. "che conosce imbrogli", imbroglione, truffatore, impostore.  
**kuhakavṛtti** sf. 1. gioco di prestigio, imbroglione; 2. ipocrisia.  
**kuhakasvana** sm. gallo selvatico (*Phasianus Gallus*).  
**kuhakasvara** sm. gallo selvatico (*Phasianus Gallus*).  
**kuhakārāva** sm. nitrito.  
**kuhakuḥārāva** sm. schiamazzo o grida di Dātyūha.  
**kuhakka** sm. tipo di misura musicale.  
**kūhacid** avv. 1. dovunque (RV I, 184, 1); 2. in qualunque posto (RV I, 24, 10).  
**kuhacidvid** agg. che è dovunque (RV VII, 32, 19).  
**kuhana** agg. invidioso, ipocrita; sm. 1. topo, ratto; 2. serpente; 3. N. di uomo (MBh); sf. (*ā*) 1. ipocrisia, santità finta e falsa, adempimento interessato di austerità religiose; 2. invidia; sn. piccolo vaso di terracotta o di vetro.  
**kuhanikā** sf. 1. truffa; 2. ipocrisia.  
**kuhayā** avv. dove? (RV VIII, 24, 30).  
**kuhayākṛti** agg. attivo dove?.  
**kuhara** sm. N. del serpente che appartiene alla razza Krodhavaśa (MBh); sn. 1. cavità, buca, foro; 2. piccola finestra; 3. orecchio; 4. gola, laringe; 5. suono gut-

turale; 6. prossimità; 7. copulazione.  
**kuharabhāj** agg. che abita in tane.  
**kuharita** sn. 1. rumore, suono; 2. verso del cuculo indiano; 3. suono emesso durante la copulazione.  
**kuharin** agg. che ha buchi.  
**kuhali** sm. foglia di un albero (comunemente chiamato *pān*).  
**kuhaśrutiya** agg. che appartiene all'inno che inizia con *kūha śrutāh* (RV X, 22).  
**kuhā** sf. tipo di albero.  
**kuhārīta** sm. N. di uomo.  
**kuhāvati** sf. N. di Durgā.  
**kuhī** sf. foschia, nebbia.  
**kuhu** sm. N. di un peso; sf. luna nuova.  
**kuhukuhāya** vb. den. *Ā. kuhukuhāyate*: mostrare la propria ammirazione (MBh).  
**kuhumpkāra** sm. N. di un rumore.  
**kuhurava** sm. verso del cuculo (MBh).  
**kuhū** sf. 1. luna nuova (personificata come figlia di Aṅgiras), (AV; TS; AitBr); 2. primo giorno del primo quarto (in cui la luna sorge invisibile); 3. N. di uno dei sette fiumi del Plakṣadvīpa (BhP).  
**kuhūkaṅṭha** sm. cuculo indiano.  
**kuhūpāla** sm. re delle tartarughe (che si crede sorregga il mondo).  
**kuhūmukha** sm. cuculo indiano.  
**kuhūrava** sm. cuculo indiano.  
**kuhūla** sn. fossa piena di pali.  
**kuhedikā** sf. foschia, nebbia.  
**kuhedī** sf. foschia, nebbia.  
**kuhelikā** sf. foschia, nebbia.  
**kuhvāna** sn. rumore sgradevole (BhP).  
**kū** 1 vb. cl. 2 P. *kauti*, cl. 6 *Ā. kuvate*, cl. 9 P. *Ā. kūnāti, kūnite*: suonare, fare rumore, gridare forte, gemere, cantare, tubare, ronzare (detto dell'ape); cl. 1 *Ā. kavate*: muoversi.  
**kū** 2 sf. demone femmina.  
**kū** avv. dove? (RV V, 74, 1).  
**kūkuda** sm. colui che dà una ragazza in matrimonio con le cerimonie dovute e con le onorificenze idonee.  
**kūca** sm. 1. seno (spec. di donna giovane o non sposata); 2. elefante.  
**kūcakā** sf. succo lattiginoso di una pianta bulbosa.  
**kūcakra** sn. ruota per pompare acqua da un pozzo (RV X, 102, II).  
**kūcavāra** sm. 1. N. di una località; 2. N. di uomo.  
**kūcikā** sf. piccola spazzola o pettine.  
**kūcid** avv. dovunque (RV IX, 87, 8).  
**kūci** sf. pennello per dipingere, matita.  
**kūcīkā** sf. tipo di animale.  
**kūj** vb. cl. 1 P. *kūjati*: 1. pronunciare un suono inarticolato o monotono, emettere un grido (come un uccello), tubare (come un piccione), gracchiare, gorgheggiare, gemere, lamentarsi, emettere un suono indistinto (AV VII, 95, 2; MBh; R); 2. soffiare (in un flauto), respirare (BhP).

**kūja** sm. 1. mormorio, gorgheggio (MBh; R); 2. brontolio della pancia.  
**kūjaka** agg. che tuba, melodioso.  
**kūjana** sn. 1. emissione di suono inarticolato, lamento; 2. risuono delle ruote; 3. brontolio della pancia.  
**kūjita** agg. 1. emesso in modo inarticolato; 2. pieno di suoni monotoni (R); sn. verso di uccello, canto, schiamazzo (R).  
**kūjin** agg. 1. melodioso; 2. che fa un brontolio nelle viscere.  
**kūṭ** vb. cl. 10 P. *Ā. kūṭayati, kūṭayate*: 1. bruciare; 2. far soffrire; 3. consigliare, raccomandare; 4. evitare o rifiutare; 5. rendere indistinto o incomprensibile, rendere confuso; 6. essere disperato, disperare.  
**kūṭa** sn. 1. osso della fronte con le sue sporgenze o prominente, corno (RV X, 102, 4; AV; ŚBr); 2. tipo di vaso o utensile; 3. oggetti contraffatti (da un mercante); sm. sn. 1. prominente, sporgenza; 2. sommità, cima, vetta di una montagna (MBh); 3. mucchio, moltitudine (MBh; R; BhP); 4. parte di un aratro, vomere, corpo di un aratro; 5. martello di ferro (MBh); 6. trappola per catturare cervi, arma nascosta (come un pugnale in una cassa di legno), (R); 7. inganno, frode, trappola, falsità; 8. sostanza uniforme (come l'etere); 9. giara; 10. tipo di pianta; sm. 1. tipo di sala; 2. N. di una costellazione; 3. suddivisione di Grahayuddha; 4. N. mistico della lettera *kṣa*; 5. N. di Agastyā; 6. N. di un nemico di Viṣṇu (R; BhP); 7. bue dalle corna spezzate; sf. (*ṛ*) casa, abitazione; agg. 1. non cornuto (AV XII, 4, 3; TS); 2. falso, ingannevole; 3. di poco valore (detto di una moneta).  
**kūṭaka** agg. vile, di poco valore (detto di una moneta); sm. 1. treccia di capelli; 2. N. di una pianta odorosa; 3. N. di una montagna (BhP); sn. 1. prominente; 2. vomere, corpo dell'aratro (i.e. legno senza vomere e asta).  
**kūṭakarman** sn. atto fraudolento, trappola.  
**kūṭakākhyāna** sn. racconto che contiene passi di ambiguo significato.  
**kūṭakāra** sm. imbroglione, falso testimone.  
**kūṭakāraka** sm. imbroglione, falso testimone.  
**kūṭakṛt** sm. 1. imbroglione, corrotto, falsificatore di (gen.); 2. Kāyastha o uomo della casta degli scrittori; 3. N. di Śiva.  
**kūṭagrantha** sm. N. di un'opera (attribuita a Vyāsa).  
**kūṭaghaṭitalakṣaṇa** sn. N. di un'opera Nyāya.  
**kūṭacchadman** sm. furfante, imbroglione.  
**kūṭaja** sm. N. di un albero (R).  
**kūṭatā** sf. falsità, menzogna.  
**kūṭatāpasa** sm. finto asceta.  
**kūṭatūlā** sf. bilancia falsa.

**kūtatva** sn. falsità, menzogna.  
**kūṭadanta** agg. che ha denti sporgenti.  
**kūṭadharma** agg. dove la falsità è considerata un dovere (BhP).  
**kūṭaparva** sm. febbre dell'elefante.  
**kūṭapākala** sm. 1. febbre biliare; 2. febbre dell'elefante.  
**kūṭapālaka** sm. fornace del vasajo.  
**kūṭapāsa** sm. trappola.  
**kūṭapūri** sf. tipo di gru.  
**kūṭapūrva** sm. febbre dell'elefante.  
**kūṭabandha** sm. trappola.  
**kūṭamāna** sn. misura o peso falsi (MBh).  
**kūṭamudgara** sm. 1. arma nascosta simile ad un martello (MBh; R); 2. N. di un'opera.  
**kūṭamohana** sm. N. di Skanda (MBh).  
**kūṭayantra** sn. trappola o rete.  
**kūṭayuddha** sn. battaglia sleale o ingiusta; agg. che combatte slealmente (R).  
**kūṭayodhin** agg. che combatte in modo sleale o ingiusto (R).  
**kūṭaracanā** sf. artificio, trappola.  
**kūṭalekha** sm. documento falsificato.  
**kūṭalekhya** sn. documento falsificato.  
**kūṭavyavahārin** sm. mercante imbroglione.  
**kūṭaśas** avv. a mucchi, in massa (MBh).  
**kūṭaśālmali** sm. sf. 1. favolosa pianta del cotone con spine aguzze (con cui nel mondo di Yama sono torturati i malvagi), (MBh; R); 2. N. di un inferno.  
**kūṭaśālmalika** sm. 1. favolosa pianta del cotone con spine aguzze (con cui nel mondo di Yama sono torturati i malvagi), (MBh; R); 2. N. di un inferno.  
**kūṭaśālmali** sf. 1. favolosa pianta del cotone con spine aguzze (con cui nel mondo di Yama sono torturati i malvagi), (MBh; R); 2. N. di un inferno.  
**kūṭaśāsana** sn. concessione o decreto falsificati.  
**kūṭaśāila** sm. N. di una montagna (VP).  
**kūṭaśākṣin** sm. falso testimone.  
**kūṭaśākṣya** sn. falsa testimonianza.  
**kūṭastha** agg. 1. che sta in cima, che tiene la posizione più alta; 2. che sta nel mezzo di (in comp.), (BhP); 3. immobile, uniforme, immutabile (come l'anima, lo spirito, lo spazio, l'etere e il suono); sm. sn. tipo di profumo (tratto da una specie di crostaceo essiccato, comunemente Nathi); sn. anima.  
**kūṭasthatā** sf. immutabilità, uniformità.  
**kūṭasthatva** sn. immutabilità, uniformità.  
**kūṭasthadīpa** sm. N. di un trattato (che fa parte della Pañcadaśī).  
**kūṭasvarṇa** sn. oro corrotto o contraffatto.  
**kūṭahema** sn. oro corrotto o contraffatto.  
**kūṭākṣa** sm. dadi falsati.  
**kūṭākhyāna** sn. racconto che contiene passi di significato ambiguo.  
**kūṭāgāra** sm. sn. stanza al piano superiore, appartamento sulla cima di una casa (R).

**kūṭāgārasālā** sf. stanza al piano superiore, appartamento sulla cima di una casa (R).  
**kūṭāyu** sm. *Moringa* con fiori rossi.  
**kūṭārtha** sm. ambiguità di significato, finzione.  
**kūṭī** sf. mazzo, fascio di ramoscelli (AV).  
**kūṭīkr** vb. cl. 8 P. *kūṭīkaroti*: accumulare, ammassare.  
**kūṭopāya** sm. inganno, frode, stragemma.  
**kūḍ 1** vb. cl. 6 P. *kūḍati*: 1. mangiare, pascolare; 2. diventare solido, grasso, consistente.  
**kūḍ 2** vb. cl. 10 P. *kūḍayati*: bruciare (RV VIII, 26, 10).  
**kūḍya** sn. parete.  
**kūṇ** vb. cl. 1 P. *kūṇati*: contrarre, restringere, accorciare; caus. P. *Ā. kūṇayati, kūṇayate*: riunire, contrarre, chiudere.  
**kūṇakuccha** sm. N. di uno dei servi di Śiva.  
**kūṇi** agg. dalle braccia ricurve; sm. tipo di uccello.  
**kūṇika** sm. N. di un principe di Campā; sf. (*ā*) corno di animale.  
**kūṇita** agg. contratto, chiuso.  
**kūṇiteksaṇa** sm. "che ha gli occhi chiusi", falco.  
**kūṭanā** sf. pl. N. di particolari acque (TS).  
**kūḍara** sm. "nato da un cattivo grembo", discendente di una Brahmana concepito durante le mestruazioni.  
**kūḍī** sf. mazzo, fascio di ramoscelli (AV V, 19, 12).  
**kūḍimaya** agg. composto da un mazzo.  
**kūḍāla** sm. ebano di montagna.  
**kūp** vb. cl. 10 P. *kūpayati*: essere debole, indebolirsi.  
**kūpa** sm. 1. foro, cavità, apertura (RV I, 105, 17; AV; ŚBr); 2. voragine, pozzo; 3. palo a cui è ormeggiata una nave o una barca; 4. albero; 5. albero o roccia nel mezzo di un fiume; 6. vaso da olio; sf. (*ī*) 1. piccolo inferno; 2. ombelico; 3. fiasco, bottiglia.  
**kūpaka 1** sm. 1. foro, apertura, cavità; 2. cavità sotto i reni; 3. poro; 4. piccolo pozzo; 5. foro scavato per l'acqua nel letto asciutto di un fiumiciattolo; 6. palo a cui è ormeggiata una barca; 7. albero di una nave; 8. roccia o albero nel mezzo ad un fiume; 9. rogo funerario; 10. vaso da olio; sf. (*ikā*) masso, roccia nel mezzo ad un corso d'acqua.  
**kūpaka 2** sm. N. di un popolo.  
**kūpakacchapa** sm. "tartaruga in un pozzo", uomo senza esperienza (che non ha visto niente del mondo).  
**kūpakandara** sm. N. di uomo.  
**kūpakarṇa** sm. N. di uomo (BhP).  
**kūpakāra** sm. scavatore di pozzi (R).  
**kūpakūrma** sm. "tartaruga in un pozzo", uomo senza esperienza (che non ha visto niente del mondo).

**kūpakhā** sm. scavatore di pozzi.  
**kūpakhānaka** sm. scavatore di pozzi.  
**kūpacakra** sn. ingranaggio per attingere acqua da un pozzo.  
**kūpajala** sn. acqua di pozzo, acqua di sorgente.  
**kūpada** sm. uno che dà una figlia in matrimonio con dovute cerimonie e onoreficenze.  
**kūpadaṇḍa** sm. albero (di una nave).  
**kūpadardura** sm. "tartaruga in un pozzo", uomo senza esperienza (che non ha visto niente del mondo), (MBh).  
**kūpamaṇḍūka** sm. "tartaruga in un pozzo", uomo senza esperienza (che non ha visto niente del mondo); sf. (*ī*) donna senza esperienza.  
**kūpayantra** sn. ingranaggio per attingere acqua da un pozzo.  
**kūpayantraghaṭikānyāya** sm. regola dei vecchi attaccati ad una ruota ad acqua (i.e. vicissitudini dell'esistenza mondana).  
**kūparājya** sn. N. di una regione.  
**kūpaśaya** agg. nascosto in un pozzo (MBh).  
**kūpāṅka** sm. il rizzarsi dei peli del corpo.  
**kūpāṅga** sm. il rizzarsi dei peli del corpo.  
**kūpāya** vb. den. *Ā. kūpāyate*: diventare un pozzo.  
**kūpāra** sm. oceano.  
**kūpikā** sf. roccia nel mezzo di un corso d'acqua.  
**kūpuṣa** sn. vescica.  
**kūpepiśacaka** sm. rana in un pozzo.  
**kūpodaka** sn. acqua di pozzo.  
**kūpya** agg. che è in una cavità o in un pozzo (TS; TBr; ŚBr).  
**kūbara** sm. sn. sf. (*ī*) 1. palo di una carrozza, struttura di legno a cui il giogo è fissato (MairS; MBh); 2. vettura trainata da buoi; sm. uomo gobbo; agg. bellissimo, gradevole.  
**kūbarasthāna** sn. sedile di una carrozza.  
**kūbarin** sm. carrozza.  
**kūma** sn. lago, stagno.  
**kūmanas** agg. di indole malvagia.  
**kūyava** sn. N. di particolari cereali (MairS; VS); sm. pl. N. di particolari granaglie.  
**kūra** sn. riso bollito.  
**kūrkura** sm. N. di un demone che perseguita i bambini.  
**kūrcā** sn. 1. fascina di erba (TS; ŚBr); 2. ventaglio, spazzola; 3. manciata di erba *kūśa* o di penne di pavone; 4. barba; 5. punta del pollice e del medio portate a contatto così come a pizzicare; 6. inganno, frode, ipocrisia; 7. lode falsa, elogio immeritato di se stessi o di un'altra persona, vanagloria, adulazione; 8. durezza, solidità; sm. 1. N. di alcune parti del corpo umano (come mani, piedi, collo e pene); 2. parte superiore del naso tra le sopracciglia; 3. testa; 4. mazzino; 5. sillaba mistica *hum* o *hrūm*.

**kūrcaka** sm. 1. fascio, stajo; 2. spazzolino da denti, pennello; 3. N. di alcune parti del corpo umano; 4. ifc. barba; sf. (*ikā*) 1. pennello o matita per dipingere; 2. chiave; 3. ago; 4. germoglio, fiore; 5. latte condensato.

**kūrcakin** agg. imbottito, gonfio.

**kūrcaparṇī** sf. "dalle foglie come barba", pianta *Gymnema Sylvestre*.

**kūrcala** agg. barbuto (come un animale).

**kūrcāśiras** sn. parte superiore del palmo della mano e del piede.

**kūrcāśekhara** sm. albero di cocco.

**kūrcānmukha** sm. N. di uno Rṣi (MBh).

**kūrcin** agg. che ha la barba lunga.

**kūrd** vb. cl. 1 P. Ā. *kūrdati*, *kūrdate*: 1. (P.) saltare, balzare (MBh); 2. (Ā.) giocare.

**kūrda** sm. salto.

**kūrdana** sn. 1. salto; 2. gioco, sport; sf. (*ā*, *ī*) giorno di luna piena nel mese Caitra (giorno di festa in onore del dio Kāma).

**kūrpa** sn. spazio tra le sopracciglia.

**kūrpaka** sn. spazio tra le sopracciglia.

**kūrpadrś** agg. i cui occhi hanno forma particolare (BhP).

**kūrpara** sm. 1. gomito; 2. ginocchio; 3. N. di un villaggio; sf. (*ā*) gomito.

**kūrparita** agg. colpito dal gomito.

**kūrpasa** sn. parte interna di una noce di cocco.

**kūrpāsa** sm. 1. corazza o giacchetto imbottito (indossato come armatura); 2. tipo di pianta.

**kūrpāsaka** sm. giacchetta, corsetto (a manica corta indossato spec. dalle donne).

**kūrmā** sm. 1. tartaruga (VS; TS); 2. terra considerata come una tartaruga che nuota nelle acque; 3. N. del quattordicesimo Adhyāya della Bṛhatsaṃhitā; 4. figura o intreccio delle dita; 5. N. di uno dei venti esterni del corpo (che causa la chiusura degli occhi); 6. N. di una divinità; 7. N. di un serpente o re Kādraveya (MBh); 8. N. di uno Rṣi; 9. seconda incarnazione di Viṣṇu (disceso in forma di tartaruga a sostenere la montagna Mandara durante il frullamento dell'oceano); sf. (*ī*) tartaruga femmina.

**kūrmakalpa** sm. N. di un particolare *kalpa* o periodo di tempo.

**kūrmacakra** sn. N. di un diagramma mistico.

**kūrmadvādaśī** sf. dodicesimo giorno nella metà di luce del mese Pauṣa.

**kūrmanātha** sm. N. di un autore di *mantra*.

**kūrmapati** sm. re delle tartarughe (che sostiene la terra).

**kūrmapitta** sn. 1. umore collerico di una tartaruga.

**kūrmapurāṇa** sn. "Purāṇa dell'incarnazione della tartaruga", quindicesimo dei diciotto Purāṇa.

**kūrmapr̥sthā** sn. dorso o guscio di tartaruga; sm. N. di uno Yakṣa.

**kūrmapr̥sthaka** sn. coperchio di un piatto, copertura.

**kūrmaramaṇī** sf. tartaruga femmina.

**kūrmaraṇja** sm. re delle tartarughe (che sostiene la terra).

**kūrmalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**kūrmavibhāga** sm. divisione del globo della terra.

**kūrmāṅga** sn. globo della terra.

**kūrmāvātāra** sm. incarnazione in tartaruga (di Viṣṇu).

**kūrmāsana** sn. postura nello stare seduti (praticata dagli asceti).

**kūrmikā** sf. tipo di strumento musicale.

**kūl 1** vb. cl. 1 P. *kūlati*: coprire, nascondere, tenere lontano, impedire.

**kūl 2** vb. cl. 10 P. *kūlayati*: bruciare.

**kūla** sn. 1. pendio, declivio (RV VIII, 47, 11); 2. spiaggia, riva (ŚBr); 3. cumulo, mucchio; 4. stagno, specchio d'acqua; 5. retroguardia dell'esercito; 6. N. di una località; agg. bruciato, riarso.

**kūlaka** sm. sn. 1. riva, sponda; 2. cumulo, mazzo; sm. 1. fornaio; 2. N. di una montagna; sn. N. di una pianta; sf. (*ikā*) parte inferiore del liuto indiano.

**kūlamkaṣa** agg. che porta via la spiaggia; sn. 1. oceano, mare; 2. corrente di un fiume; sf. (*ā*) fiume.

**kūlacara** agg. che frequenta o che pascola lungo le rive dei fiumi.

**kūlajāta** agg. che cresce sulla riva.

**kūlataṇḍula** sm. ondate, marosi.

**kūlabhū** sf. terra sulla riva o spiaggia.

**kūlamudruja** agg. che distrugge le rive (detto di un fiume).

**kūlamudvaha** agg. che porta via la riva (detto di un fiume).

**kūlavat** agg. fornito di sponde; sf. fiume.

**kūlahanḍa** sm. ondate, marosi.

**kūlahanḍaka** sm. ondate, marosi.

**kūli** sm. N. di un Brahmano.

**kūlika** sm. N. di un principe; sf. (*ā*) parte inferiore del liuto indiano.

**kūlita** agg. bruciato, riarso.

**kūlin** agg. fornito di rive o sponde; sf. fiume.

**kūlecara** agg. che frequenta o che pascola lungo le rive.

**kūlya** agg. che appartiene ad una riva (VS).

**kūlyā** sf. corso d'acqua.

**kūlva** agg. calvo.

**kūvara** sm. sn. palo di una vettura, struttura in legno a cui è attaccato il giogo; sf. (*ī*) 1. palo di una vettura, struttura in legno a cui è attaccato il giogo; 2. vettura trascinata da buoi; sm. gobbo; agg. bellissimo, piacevole.

**kūvāra** sm. oceano.

**kūśāmba** sm. N. di uomo.

**kūśmā** sm. N. di un diavolo o spirito maligno (VS).

**kūśmāṇḍa** sm. 1. tipo di zucca; 2. falso concepimento; 3. N. di un demone che

causa malattia; sm. pl. gruppo di demoni; sf. (*ī*) 1. zucca; 2. N. di alcuni versi; 3. N. di un servo di Durgā; sn. N. di alcuni versi.

**kūśmāṇḍaka** sm. 1. zucca; 2. N. di un Nāga; 3. N. di un servo di Śiva.

**kūśmā** sm. N. di un diavolo o spirito maligno (MaitrS).

**kūśmāṇḍa** sm. 1. tipo di zucca; 2. falso concepimento; sf. (*ī*) N. di Durgā; sf. pl. N. dei versi VS XX, 14-16 (pronunciati in qualche rito per penitenza o espiazione); sn. N. di alcuni versi.

**kūśmāṇḍaka** sm. 1. zucca; 2. N. di un Nāga; 3. N. di un servo di Śiva.

**kūśmāṇḍadīpikā** sf. N. di un'opera.

**kūśmāṇḍarājaputra** sm. N. di un demone.

**kūśmāṇḍinī** sf. N. di una dea.

**kūhanā** sf. ipocrisia.

**kūhā** sf. nebbia.

**kr 1** vb. cl. 1, 5, 8 P. Ā. *karati*, *kare*, *kṛṇoti*, *kṛṇve*, *karoti*, *kurve*: 1. fare, compiere, realizzare, causare, effettuare, preparare, intraprendere (RV); 2. fare qualcosa a vantaggio o svantaggio di qualcuno (gen. o loc.), (MBh; R); 3. eseguire un ordine o un comando (VS; ŚBr); 4. ricavare una cosa da un'altra (abl. o str.), (R); 5. fare uso di (str.), (MBh); 6. comporre, descrivere (R); 7. coltivare; 8. ultimare un periodo, portare a compimento, trascorrere; 9. collocare, mettere, posare, portare, condurre, afferrare (acc., loc. o str.); 10. volgere l'attenzione a, decidere, pensare a (acc.); 11. concedere, assegnare (RV; VS; ŚBr); 12. aiutare qualcuno a prendere qualcosa (dat.), (RV; VS); 13. rendere soggetto a (dat.), (RV III, 41, 6; ŚBr); 14. ingiuriare, violare; 15. fissare, stabilire; 16. dare un ordine, commissionare (R); 17. rendere libero da; 18. cominciare; 19. sacrificare (RV; ŚBr); 20. produrre un suono, pronunciare una formula; 21. dividere, separare, spezzare in parti; 22. rendere simile, considerare equivalente.

**kr 2** vb. cl. 3 P. *cakrati*: fare menzione di, lodare, parlare bene di (gen.), (RV; AV).

**kr 3** vb. cl. 5, 9 P. Ā. *kṛṇoti*, *kṛṇute*, *kṛṇāti*, *kṛṇite*: danneggiare.

**krka** sm. 1. gola, laringe; 2. ombelico.

**krkaṇa** sm. 1. tipo di pernice; 2. verme; 3. N. di uomo; 4. N. di un luogo.

**krkaṇīya** agg. che viene da Krkaṇa.

**krkaṇeyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva (MBh).

**krkaṇṭhaka** sm. N. di un animale velenoso.

**krkadāśū** sm. sf. tipo di spirito maligno (RVI, 29, 7).

**krka** sm. 1. tipo di pernice (R); 2. tipo di pepe; 3. albero di oleandro odoroso; 4. N. di una delle cinque arie vitali (quella

- che aiuta la digestione); 5. N. di Śiva; sf. (*ā*) tipo di pepe.
- kṛkala** sm. 1. tipo di pernice (R); 2. N. di una delle cinque arie vitali; sf. (*ā*) tipo di pepe.
- kṛkalāsā** sm. lucertola, camaleonte (MairS; ŚBr).
- kṛkalāsaka** sm. lucertola, camaleonte (MBh).
- kṛkalāsātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- kṛkalāsatva** sn. stato di un camaleonte (MBh).
- kṛkalāsādīpikā** sf. N. di un'opera mistica.
- kṛkavāku** sm. 1. gallo (VS; AV; MairS); 2. pavone (R); 3. lucertola, camaleonte; sf. gallina.
- kṛkavākudhvaja** sm. "che ha un gallo nel suo stendardo", N. di Kārtikeya.
- kṛkaṣā** sf. tipo di uccello.
- kṛkāṭa** sn. giuntura del collo (AV IX, 7, 1); sf. giuntura del collo.
- kṛkāṭaka** sn. 1. collo; 2. parte di una colonna (R); sf. (*ikā*) giuntura del collo.
- kṛkālīkā** sf. tipo di uccello.
- kṛkin** sm. N. di un re mitico.
- kṛkulāsa** sm. lucertola, camaleonte.
- kṛcchrā** agg. 1. che causa disturbo o dolore, doloroso (MBh; R); 2. che è in una situazione difficile o dolorosa (R); 3. cattivo, malvagio, perverso; sm. sn. 1. difficoltà, pena, fatica, avversità, calamità, dolore, pericolo (RV X, 52, 4); 2. mortificazione corporea, austerità, penitenza; sm. N. di Viṣṇu (MBh); avv. (*am, eṇa, āi*) dolorosamente, con difficoltà, con grande sforzo, a fatica, a stento.
- kṛcchrakarman** sn. atto difficile, difficoltà, fatica.
- kṛcchrakāla** sm. periodo di difficoltà o di pericolo (MBh).
- kṛcchrakṛt** agg. che sopporta una penitenza.
- kṛcchragata** agg. 1. che subisce pena o difficoltà, che patisce dolore, afflitto (MBh; R); 2. che affronta una penitenza (MBh).
- kṛcchratas** avv. con difficoltà (MBh).
- kṛcchratā** sf. condizione dolorosa o pericolosa (spec. in malattia).
- kṛcchradvādaśarātra** sm. N. di una penitenza che dura dodici giorni.
- kṛcchradvitīya** sm. amico nel bisogno.
- kṛcchrapatīga** agg. caduto in miseria.
- kṛcchraprāṇa** agg. 1. la cui vita è in pericolo, che mantiene a stento la vita (MBh; R; BhP); 2. che respira con difficoltà.
- kṛcchrabhāḥ** agg. circondato da dolore e angoscia (MBh).
- kṛcchrabhōjin** agg. che patisce ristrettezze (MBh).
- kṛcchrāmūtrapuriṣatva** sn. difficoltà nell'evacuare la vescica e l'intestino.
- kṛcchrarūpa** agg. che è in difficoltà (MBh).
- kṛcchravartin** agg. che esegue una penitenza.
- kṛcchraśas** avv. con difficoltà, a stento.
- kṛcchrasamvatsara** sm. N. di una penitenza che dura un anno.
- kṛcchrasādhya** agg. 1. che può essere fatto solo con difficoltà; 2. curabile con difficoltà.
- kṛcchrātīkṛcchra** sm. N. di una penitenza (durante la quale si ingerisce solo acqua, per tre, nove, dodici o ventuno giorni); sm. du. penitenza ordinaria e straordinaria.
- kṛcchrānmukta** agg. liberato da difficoltà.
- kṛcchrāpta** agg. ottenuto con difficoltà.
- kṛcchrābda** sm. N. di una penitenza che dura un anno.
- kṛcchrāya** vb. den. *Ā. kṛcchrāyate*: 1. provare dolore; 2. avere intenzioni malvagie.
- kṛcchrāri** sm. "nemico del dolore", N. di una pianta (specie di *Bilva*).
- kṛcchrārtha** sm. penitenza inferiore che dura soltanto sei giorni.
- kṛcchrin** agg. circondato da difficoltà, che è in difficoltà, che prova dolore.
- kṛcchrībhū** vb. cl. 1 P. *kṛcchrībhavati*: diventare imbarazzato.
- kṛcchreśrit** agg. che corre un pericolo (RV VI, 75, 9).
- kṛcchroḍya** agg. difficile da pronunciarsi.
- kṛcchronmila** sm. malattia delle palpebre.
- kṛd** vb. cl. 6 P. *kṛdati*: 1. mangiare, pascersi; 2. diventare robusto o grasso.
- kṛṇu** sm. pittore.
- kṛṇusvapājavatī** sf. pl. N. dei versi di RV IV, 4, 1 e ss.
- kṛṇusvapājīyā** sf. pl. N. dei versi di RV IV, 4, 1 e ss.
- kṛt 1** agg. ifc. che fa, che compie, che effettua, che realizza, che agisce; sm. 1. suffisso usato per formare nomi dalle radici; 2. nome formato da una radice con quel tipo di suffisso.
- kṛt 2** vb. cl. 6 P. *kṛntati* (ep. *Ā. kṛntate* e cl. 1 P. *kartati*): tagliare, fare a pezzi, dividere, distruggere (RV; AV; MBh).
- kṛt 3** vb. cl. 7 P. *kṛntati*: 1. intrecciare fili, filare (AV; ŚBr); 2. serpeggiare (AV I, 27, 2); 3. circondare, cingere, ornare.
- kṛtā** agg. 1. fatto, realizzato, compiuto (RV; AV); 2. preparato; 3. ottenuto, guadagnato, acquistato (AV III, 24, 5); 4. ben fatto, appropriato, buono (ŚBr); 5. coltivato; 6. fissato, stabilito (detto di un dovere); 7. che si riferisce a; sm. N. di uno dei Viśvedevāḥ (MBh); sn. 1. mancata necessità di; 2. tempo passato; 3. opera, lavoro, azione (RV; AV; Mn); 4. buona azione, beneficio (MBh); 5. magia, stregoneria; 6. conseguenza, risultato; 7. scopo; 8. posta in gioco (RV; AV); 9. premio, bottino ottenuto in battaglia (RV; AV); 10. N.
- del dado o del lato di un dado contrassegnato da quattro punti (tipico del dado fortunato o vincente), (VS; TS; ŚBr); 11. numero quattro; 12. N. della prima delle quattro età del mondo (chiamata anche Satya o "età dell'oro"); avv. (*e, eṇa*) a causa di, allo scopo di, per (gen. o ifc.), (MBh; R).
- kṛta** agg. danneggiato, ucciso.
- kṛtaka** agg. 1. artificiale, fittizio, non prodotto spontaneamente (MBh); 2. non naturale, adottato (detto di un figlio), (MBh); 3. finto, simulato, falso (MBh); avv. (*am*) in modo simulato; sm. 1. N. di un figlio di Vasudeva (BhP); 2. N. di un figlio di Cyavana; sn. 1. tipo di sale; 2. solfato di rame.
- kṛtakapaṭa** agg. che inganna, che illude.
- kṛtakara** sm. N. di Śiva.
- kṛtakartavya** agg. che ha compiuto il proprio dovere.
- kṛtakarman** sn. atto compiuto; agg. 1. che ha svolto il suo compito, che ha fatto il suo dovere (ŚBr; MBh; R); 2. intelligente, abile.
- kṛtakalpa** agg. che conosce i riti abituali (R).
- kṛtakalpataru** sm. N. di un'opera.
- kṛtakāma** agg. il cui desiderio è raggiunto, soddisfatto (R).
- kṛtakārin** agg. 1. che fa di nuovo ciò che è già stato fatto; 2. che fa un lavoro (MBh).
- kṛtakārya** sn. obiettivo raggiunto; agg. 1. che ha raggiunto il suo scopo (R); 2. che non ha bisogno dell'aiuto di un'altra persona (str.), (MBh).
- kṛtakāryatva** sn. condizione di chi ha raggiunto il proprio scopo.
- kṛtakāla** sm. tempo fissato; agg. 1. spedito per un certo tempo; 2. che ha aspettato un certo tempo (MBh); sn. condizione di chi ha raggiunto il proprio scopo.
- kṛtakūrcaka** agg. legato come un piccolo fagotto.
- kṛtakṛtya** sn. ciò che è stato fatto e ciò che deve essere fatto; agg. 1. che ha fatto il suo dovere, che ha realizzato un affare (R); 2. contento, soddisfatto di (loc.), (R).
- kṛtakṛtyatā** sf. pieno adempimento di un dovere, realizzazione di un obiettivo, successo (MBh).
- kṛtakṛtyabhāva** sm. pieno adempimento di un dovere, realizzazione di un obiettivo, successo (MBh).
- kṛtakṛtī** sm. 1. N. di un Kāśyapa; 2. N. di Upavarṣa.
- kṛtakopa** agg. che mostra collera, arrabbiato, indignato.
- kṛtakautuka** agg. che si impegna in un passatempo, giocoso.
- kṛtakraya** sm. acquirente.
- kṛtakriya** agg. 1. che ha compiuto un'azione; 2. che ha adempiuto il suo dovere.

- re; 3. che ha compiuto una cerimonia religiosa.
- kṛtakrudha** agg. che mostra collera, arrabbiato, sdegnato.
- kṛtakṣaṇa** agg. 1. che aspetta il momento giusto, che aspetta impazientemente; 2. che ha tempo a disposizione; 3. che è a portata di mano, che non indugia; 4. soggetto a (in comp.); 5. pronto a, preparato per, intento a, totalmente assorbito da (in comp.); sm. N. di un principe (MBh).
- kṛtaghātayatna** agg. che fa sforzi per uccidere, che cerca di ammazzare.
- kṛtaghna** agg. 1. che distrugge servizi o benefici compiuti, incurante di servizi resi, ingrato (Mn; R); 2. che fa fallire o rende vani tutti i precedenti provvedimenti.
- kṛtaghnatā** sf. ingratitudine.
- kṛtaghnavta** sn. ingratitudine.
- kṛtacihna** agg. segnato (MBh).
- kṛtacūḍa** sm. ragazzo su cui è stata eseguita la cerimonia di tonsura (Mn).
- kṛtacetas** sm. N. di un Brahmano (MBh).
- kṛtacchandasa** sn. pl. N. di una classe di metri.
- kṛtacchidra** agg. che ha un foro (BhP); sf. (*ā*) N. di una pianta.
- kṛtajanman** agg. nato, prodotto, generato.
- kṛtajña** agg. 1. che conosce ciò che è giusto, corretto nella condotta (MBh); 2. che riconosce i servizi ricevuti in passato, grato; sm. 1. cane; 2. N. di Śiva.
- kṛtajñatā** sf. gratitudine (R).
- kṛtajñatva** sn. gratitudine.
- kṛtajñāśīla** sm. N. di un poeta pracrito.
- kṛtanjaya** sm. “che conquista l’età Kṛta”, 1. N. del diciassettesimo Vyāsa; 2. N. di un principe (BhP); 3. N. di un maestro.
- kṛtatanutrāṇa** agg. protetto dall’armatura.
- kṛtatirtha** agg. 1. che ha visitato luoghi sacri; 2. che consiglia; 3. accessibile, facile.
- kṛtatrāṇā** sf. N. di un albero.
- kṛtatva** sn. condizione dell’essere compiuto.
- kṛtavara** agg. che fa fretta, che sollecita.
- kṛtadāra** agg. sposato (Mn; MBh; R).
- kṛtadāsa** sm. uno che si offre come servo per un certo periodo.
- kṛtadeśa** agg. il cui posto è fissato.
- kṛtadyuti** sf. N. della moglie del re Citraketu (BhP).
- kṛtādvasu** agg. che distribuisce beni (RV VIII, 31, 9).
- kṛtādviṣṭa** agg. che ha mostrato ira (di fronte alle azioni di un’altra persona), (AV VII, 113, 1).
- kṛtadhanvan** sm. N. di vari principi.
- kṛtadharman** sm. “uno che compie il suo dovere”, N. di uomo (VP).
- kṛtadharman** sm. “uno che compie il suo dovere”, N. di uomo (VP).
- kṛtadhī** agg. 1. prudente; 2. educato, istruito; 3. determinato, risoluto su (BhP).
- kṛtadhvaṃsa** agg. 1. sconfitto, sopraffatto, dominato; 2. danneggiato, distrutto; 3. che vanifica le azioni passate.
- kṛtādhvaj** agg. fornito di vessilli (RV VII, 83, 2).
- kṛtadhvaja** sm. N. di un principe (BhP).
- kṛtadhvasta** agg. perso dopo essere stato posseduto.
- kṛtanakha** agg. che ha pulito le unghie.
- kṛtanandana** sm. N. di un principe (VP).
- kṛtanāmaka** agg. nominato.
- kṛtanāśaka** agg. ingrato.
- kṛtanāśana** agg. ingrato.
- kṛtanityakriya** agg. che ha debitamente compiuto le osservanze religiose quotidiane.
- kṛtanirṇejana** agg. che ha compiuto penitenza, che ha fatto espiazione.
- kṛtaniścaya** agg. 1. determinato, stabilito, deciso (R); 2. risoluto (detto di un discorso); 3. che si è accertato di qualcosa, sicuro, certo.
- kṛtanīscayin** agg. che ha preso una decisione, determinato, deciso.
- kṛtapana** agg. che ha fatto una scommessa (MBh).
- kṛtapada** agg. che è in procinto di (inf.).
- kṛtaparva** sn. età dell’oro.
- kṛtapaścāttāpa** agg. che ha fatto penitenza, che mostra rammarico.
- kṛtapuṅkha** agg. esperto nel tiro all’arco.
- kṛtapunya** agg. che ha compiuto atti meritori in una vita precedente, felice (R).
- kṛtapūrva** agg. fatto tempo addietro.
- kṛtapūrvanāśana** sn. dimenticanza dei servizi ricevuti in passato, ingratitudine.
- kṛtapūrvin** agg. da cui è stato fatto qualcosa nel passato.
- kṛtapauruṣa** agg. che fa un’azione virile, che agisce eroicamente.
- kṛtaprajña** agg. assennato, prudente (MBh).
- kṛtapraṇāma** agg. che rende omaggio, che saluta.
- kṛtapratikṛta** sn. 1. attacco e contrattacco, assalto e resistenza (MBh); 2. rappresaglia (R).
- kṛtapratijña** agg. che mantiene una promessa o un impegno.
- kṛtaprayatna** agg. che si sforza, che persevera, attivo.
- kṛtaprayojana** agg. che ha raggiunto il suo scopo.
- kṛtapraharāṇa** agg. che ha praticato l’uso di armi (MBh).
- kṛtapriya** agg. che è stato favorito o soddisfatto (MBh).
- kṛtaphala** agg. “fruttifero”, che ha successo; sf. (*ā*) N. di una pianta; sn. 1. conseguenza di un atto, risultato; 2. N. di una sostanza velenosa.
- kṛtabandhu** sm. N. di un principe (MBh).
- kṛtabāhu** agg. che si impadronisce, che afferra, che tocca.
- kṛtabuddhi** agg. 1. dotto, saggio; 2. che ha preso una decisione, deciso (MBh); 3. informato del suo dovere, che sa quali riti religiosi devono essere compiuti.
- kṛtābrahman** agg. 1. che ha fatto la sua preghiera (RV II, 25, 1); 2. verso cui è stato compiuta un atto di devozione (detto di una divinità), (RV VI, 20, 3).
- kṛtabhaga** sm. N. di uomo; sm. pl. famiglia di quest’uomo.
- kṛtabhaya** agg. agitato, apprensivo.
- kṛtabhāva** agg. la cui mente è diretta a qualcosa (loc.), (R).
- kṛtabhūtāmaitra** agg. amichevole verso tutti.
- kṛtabhūmi** sf. luogo fatto prontamente.
- kṛtabhojana** agg. che ha pranzato, che ha fatto un pasto.
- kṛtamaṅgala** agg. benedetto, consacrato.
- kṛtamati** agg. che ha preso una decisione (MBh).
- kṛtamanoratha** agg. i cui desideri sono esauditi (R).
- kṛtamandāra** sm. N. di uomo.
- kṛtamanu** agg. indignato.
- kṛtamārga** agg. che ha percorso una strada.
- kṛtamāla** sm. 1. antilope chiazzata; 2. N. di un albero; sf. (*ā*) N. di un fiume (BhP).
- kṛtamālaka** sm. 1. antilope chiazzata; 2. N. di un albero.
- kṛtamukha** agg. esperto, intelligente.
- kṛtamūhya** agg. di prezzo fissato.
- kṛtamaitra** agg. che compie atti amichevoli, socievoli.
- kṛtaya** vb. den. P. *kṛtayati*: prendere il dardo chiamato Kṛta.
- kṛtāyajus** agg. che ha pronunciato le formule sacrificali (TS).
- kṛtāyājña** sm. N. di uomo.
- kṛtayaśasa** sm. N. di un discendente degli Āngiras (autore di RV IX, 108, 10 e 11).
- kṛtāyāma** agg. la cui funzione è eseguita, inutile.
- kṛtāyuga** sn. prima delle quattro età del mondo, età dell’oro (Mn; MBh).
- kṛtāyugāya** vb. den. Ā. *kṛtāyugāyate*: assomigliare all’età dell’oro.
- kṛtāyūsa** sm. succo dell’energia preparato con sale e grasso.
- kṛtāyogya** agg. che si unisce in combattimento.
- kṛtaratha** sm. N. di un nipote di Maru (BhP).
- kṛtarava** agg. che emette un grido, che risuona, che canta.
- kṛtaruc** agg. splendido, brillante.
- kṛtaruṣa** agg. arrabbiato, offeso.
- kṛtalakṣaṇa** agg. 1. marcato, inciso, marchiato (MBh); 2. illustre per buone qualità, eccellente, amabile; 3. stigmatizzato, bollato; 4. causato da (in comp.), (R); 5. relativo a (in comp.), (MBh); sm. N. di uomo.



- kṛtalavaṇa** sn. sale fittizio.
- kṛtavat** agg. 1. che ha fatto qualcosa; 2. che tiene la posta in un gioco; sf. N. di un fiume (VP).
- kṛtavadyacihna** agg. che porta i segni della morte.
- kṛtavarman** sm. 1. N. di molti principi (MBh); 2. N. del padre del tredicesimo Arhat della presente *avasarpinī*.
- kṛtavasati** agg. che ha stabilito la propria residenza, che dimora.
- kṛtavāpa** sm. penitente che ha rasato la testa e il mento (Mn).
- kṛtavāpana** sm. penitente che ha rasato la testa e il mento (Mn).
- kṛtavikāra** agg. che ha subito un cambiamento, alterato, mutato.
- kṛtavikrama** agg. che mostra coraggio, che fa sforzi vigorosi.
- kṛtavikriya** agg. che ha subito un cambiamento, alterato, mutato.
- kṛtavidya** agg. che ha acquistato conoscenza, ben informato, istruito (MBh; R).
- kṛtaviḷāsa** sm. N. di uomo.
- kṛtaviḷāha** agg. che ha contratto matrimonio, sposato.
- kṛtavismaya** agg. 1. stupito; 2. straordinario.
- kṛtāvīrya** agg. che è forte (AV XVII, 1, 27); sm. 1. N. di un principe (MBh; BhP); 2. N. di un maestro di medicina.
- kṛtavṛddhi** agg. la cui prima sillaba è stata accresciuta (detto di una parola al grado *vṛddhi*).
- kṛtavega** sm. N. di un principe (MBh).
- kṛtavetana** agg. che riceve un salario.
- kṛtavedin** agg. 1. che ricambia benefici o servizi passati, grato; 2. rispettoso della proprietà.
- kṛtavedhaka** sm. tipo di *ghoṣā* con fiori bianchi.
- kṛtavedhana** sm. tipo di *ghoṣā* con fiori bianchi; sf. (*ā*) N. di una pianta.
- kṛtavepathu** agg. tremante.
- kṛtaveṣa** agg. ornato; sm. N. di uomo.
- kṛtavaira** agg. che è divenuto un nemico.
- kṛtavyadhana** agg. esperto in perforazioni o scavi (AV V, 14, 9).
- kṛtavyalika** agg. contrariato, irritato.
- kṛtavrata** sm. N. di un discepolo di Lomaharṣaṇa.
- kṛtāśakti** agg. che dimostra forza o coraggio.
- kṛtāsarman** sm. N. di un principe.
- kṛtāśilpa** agg. che ha appreso la sua arte, che è esperto nel suo mestiere.
- kṛtāśobha** agg. 1. splendido, brillante, bellissimo; 2. abile.
- kṛtāśauca** agg. che ha compiuto una purificazione, purificato, libero da impurità corporee (MBh; R); sm. N. di una località.
- kṛtāśrama** agg. che ha fatto grandi sforzi, laborioso (MBh; R); sm. N. di un Muni (MBh).
- kṛtāśrāma** agg. che ha fatto grandi sforzi, laborioso (R).
- kṛtasamsarga** agg. portato a contatto, unito.
- kṛtasamskāra** agg. 1. che ha compiuto tutti i riti purificatori, iniziato; 2. preparato, adornato.
- kṛtasamkalpa** agg. che ha preso una decisione.
- kṛtasamketa** agg. che ha preso un accordo.
- kṛtasamjña** agg. 1. a cui è stato dato un segno; 2. iniziato (detto di un progetto), (MBh).
- kṛtasapatnikā** sf. donna il cui marito ha preso un'altra moglie.
- kṛtasamputa** agg. che unisce i palmi delle mani per riverenza o per contenervi offerte di acqua.
- kṛtasambandha** agg. unito, alleato.
- kṛtasavya** agg. che ha il filo sacro sulla spalla sinistra.
- kṛtasamnāha** agg. ricoperto dall'armatura.
- kṛtasamnīdhāna** agg. portato a contatto, unito.
- kṛtasāpatnikā** sf. donna il cui marito ha preso un'altra moglie.
- kṛtasāpatnī** sf. donna il cui marito ha preso un'altra moglie.
- kṛtasāpatnikā** sf. donna il cui marito ha preso un'altra moglie.
- kṛtastoma** sm. N. di alcuni *stoma*.
- kṛtasthalā** sf. N. di un'Apsaras (TS; MaitrS).
- kṛtasthiti** agg. che ha stabilito una residenza.
- kṛtasneha** agg. che mostra affetto, affezionato.
- kṛtasprha** agg. bramoso di (dat.).
- kṛtasmaya** agg. che desta ammirazione.
- kṛtasmara** sm. N. di una montagna.
- kṛtasmacarita** sn. N. di un'opera.
- kṛtasvara** agg. che ha l'accento originale.
- kṛtasvastayana** agg. benedetto, affidato alla protezione degli Dei prima di un viaggio o di un'impresa (MBh; R; BhP).
- kṛtasvecchāhāra** agg. che mangia a piacere.
- kṛtahasta** agg. che ha esercitato le mani, abile (spec. nel tiro con l'arco).
- kṛtahastatā** sf. destrezza (MBh).
- kṛtahastavat** avv. in modo esperto, abilmente (MBh).
- kṛtā** sf. abisso (RV II, 35, 5).
- kṛtā** sf. pelle, pelle d'animale (= *kṛti*).
- kṛtākṛta** agg. 1. fatto e non fatto, fatto in parte ma non completamente; 2. facoltativo; 3. indifferente; sn. sg. e du. ciò che è stato fatto e ciò che non è stato fatto (AV XIX, 9, 2; ŚBr).
- kṛtākṛtyasama** sm. pl. N. di una setta.
- kṛtāgama** agg. che ha compiuto un progresso, avanzato.
- kṛtāgas** agg. che ha commesso un'offesa, criminale, peccaminoso (AV XII, 5, 60 e 65; MBh; R).
- kṛtāgaska** agg. che ha commesso un'offesa, criminale, peccaminoso (BhP).
- kṛtāgni** sm. N. di uomo.
- kṛtāgnikārya** sm. Brahmano che ha offerto l'usuale oblazione con il fuoco.
- kṛtānka** agg. 1. marcato, marchiato (R); 2. numerato.
- kṛtāñjali** agg. che congiunge i palmi delle mani in segno di riverenza o per sollecitare un favore o un'offerta, che sta in un atteggiamento rispettoso (Mn; MBh; R); sm. arbusto usato in medicina e nelle pozioni magiche.
- kṛtāñjalipuṭa** agg. che unisce i palmi delle mani per riverenza o per contenere offerte di acqua (R).
- kṛtātithya** agg. che ha dato ospitalità, che ha ricevuto ospitalità, intrattenuto piacevolmente (R).
- kṛtātman** agg. il cui spirito è disciplinato (Mn; MBh).
- kṛtādara** agg. a cui è stato dato rispetto o attenzione.
- kṛtādihkāra** agg. che sovrintende, che sorveglia (loc.).
- kṛtādhipatya** agg. padrone di sovranità o potere.
- kṛtānati** agg. 1. che si inchina in segno di rispetto, che rende omaggio; 2. a cui è stato fatto omaggio.
- kṛtānana** agg. che ha grande esperienza.
- kṛtānukara** agg. che imita ciò che è stato fatto da un altro, che segue l'esempio di un altro, non indipendente (ŚBr).
- kṛtānukūlya** agg. compiacente, gentile, favorevole.
- kṛtānukṛtakārin** agg. che fa qualcosa prima e dopo (R).
- kṛtānuyātra** agg. accompagnato da.
- kṛtānuyādhā** agg. misto, combinato.
- kṛtānusāra** sm. pratica stabilita, consuetudine.
- kṛtānta** agg. 1. che causa una fine (BhP); 2. la cui fine è l'azione; sm. 1. destino, fato (R); 2. morte personificata, Yama (dio della morte); 3. conclusione dimostrata; 4. azione peccaminosa o infuista; 5. sabato; sf. (*ā*) tipo di sostanza o profumo medicinale.
- kṛtāntakālāsura** sm. N. di un Asura.
- kṛtāntajanaka** sm. "padre di Yama", N. del sole.
- kṛtāntara** agg. che ha preparato un passaggio per un qualche fine.
- kṛtāntasamtrāsa** sm. N. di un Rākṣasa.
- kṛtānnā** sn. 1. cibo cotto (ŚBr; Mn); 2. escremento; agg. che mangia.
- kṛtāpakāra** agg. 1. danneggiato, offeso, sconfitto, sopraffatto; 2. che fa un torto, che offende.
- kṛtāpakṛta** agg. fatto a favore e fatto contro, fatto bene e fatto male.

**kṛtāpadāna** agg. che ha completato un lavoro grande o nobile.  
**kṛtāparādha** agg. che ha commesso un'offesa contro (gen.), colpevole, reo.  
**kṛtābhaya** agg. salvato da pericolo o paura.  
**kṛtābharāṇa** agg. adornato.  
**kṛtābhiyoga** agg. che si prende cura.  
**kṛtābhiṣeka** agg. 1. che ha compiuto un'abluzione religiosa (R); 2. consacrato, inaugurato; sm. principe che è stato incoronato; sf. (*ā*) moglie consacrata di un principe.  
**kṛtābhisaraṇaveṣa** agg. abbigliato con il vestito di una giovinetta che va ad incontrare il suo amante.  
**kṛtābhyanujña** agg. che ha ottenuto congedo.  
**kṛtābhvyāsa** agg. educato, esercitato, praticato.  
**kṛtāya** sm. giorno chiamato Kṛta.  
**kṛtāyāsa** agg. che soffre, che patisce.  
**kṛtārgha** agg. ricevuto o accettato dall'Argha; sm. N. del diciannovesimo Arhat della passata *utsarpiṇī*.  
**kṛtārtanāda** agg. che emette grida di dolore.  
**kṛtārtha** agg. 1. che ha realizzato uno scopo o un desiderio, che ha successo, soddisfatto, contento (MBh); 2. intelligente; sm. N. del diciannovesimo Arhat della passata *utsarpiṇī*.  
**kṛtārthatā** sf. adempimento di uno scopo, successo.  
**kṛtārthatva** sn. compimento di un fine, successo.  
**kṛtārthanīya** agg. che deve essere soddisfatto.  
**kṛtārthaya** vb. den. P. *kṛtārthayati*: accontentare, soddisfare.  
**kṛtārthikaraṇa** agg. che rende soddisfatto.  
**kṛtārthikṛ** vb. cl. 8 P. *kṛtārthikaroti*: rendere contento, soddisfare.  
**kṛtārthikṛta** agg. reso soddisfatto.  
**kṛtārthibhū** vb. cl. 1 P. *kṛtārthibhavati*: essere contento, diventare soddisfatto.  
**kṛtārthibhūta** agg. diventato soddisfatto.  
**kṛtālaka** sm. N. di uno dei servitori di Śiva.  
**kṛtālaya** agg. che ha stabilito la sua residenza in un posto (R); sm. cane.  
**kṛtāloka** agg. fornito di luce, illuminato.  
**kṛtāvadhāna** agg. che si prende cura, attento, cauto.  
**kṛtāvadhī** agg. 1. fissato, designato; 2. confinato, limitato.  
**kṛtāvamarṣa** agg. 1. che ha cancellato dalla memoria; 2. intollerante.  
**kṛtāvāsyaka** agg. che ha fatto tutto il necessario.  
**kṛtāvāsakthika** agg. seduto sulle natiche con le ginocchia unite o con i fianchi e le ginocchia cinte da un vestito.  
**kṛtāvastha** agg. sistemato, ricevuto (detto di un ospite).

**kṛtāvāsa** sm. dimora; agg. che alloggia.  
**kṛtāvin** agg. esperto.  
**kṛtāvṛtti** agg. che si muove avanti e indietro, che oscilla.  
**kṛtāśa** agg. che formula speranze, che spera per qualcosa (MBh).  
**kṛtāśamsa** agg. che concepisce speranze o attese, che spera.  
**kṛtāśana** agg. che fa un pasto, che si è saziato.  
**kṛtāśraya** agg. che ha preso dimora.  
**kṛtāsanaparigraha** agg. che si è seduto.  
**kṛtāskandana** agg. 1. che ha fatto un attacco, che assale; 2. che cancella dalla memoria.  
**kṛtāstra** agg. 1. che si è esercitato nel gettare frecce o altre armi, esperto nel tiro all'arco (MBh; R); 2. armato; sm. N. di un guerriero (MBh).  
**kṛtāstratā** sf. estrema abilità nell'uso delle armi (MBh).  
**kṛtāspada** agg. 1. che ha preso posto, che si è stabilito; 2. che sostiene; 3. governato, dominato.  
**kṛtāhaka** agg. che ha compiuto le cerimonie o le preghiere quotidiane.  
**kṛtāhāra** agg. che ha mangiato del cibo.  
**kṛtāhāraka** agg. che ha mangiato del cibo.  
**kṛtāhvāna** agg. convocato, chiamato, provocato.  
**kṛti** sf. 1. compimento (ŚBr); 2. azione, attività (MBh); 3. creazione, opera; 4. opera letteraria; 5. casa di reliquie; 6. strega; 7. tipo di metro *anuṣṭubh* (formato da due *pāda* di venti sillabe ciascuno e un terzo *pāda* di otto sillabe); 8. N. di un altro metro (stanza di quattro versi di venti sillabe ciascuno); 9. numero venti; 10. numero al quadrato; 11. conferma di un conseguimento; 12. N. della moglie di Saṃhrāda e madre di Pañcājana (BhP); sm. N. di uno studente di Hiranyanābha.  
**kṛti** sf. ferita, offesa; sm. sf. (*f*) tipo di arma, tipo di coltello o di pugnale (RV I, 168, 3).  
**kṛtikara** sm. "che pratica magia o incantesimo", N. di Rāvaṇa.  
**kṛtīva** sn. condizione di chi ha raggiunto un obiettivo.  
**kṛtin** agg. 1. che agisce, attivo (MBh); 2. esperto, intelligente, abile, istruito (loc. o ifc.), (MBh); 3. buono, virtuoso, puro, pio; 4. che ubbidisce, che fa ciò che è stato comandato; 5. che ha raggiunto un obiettivo, che ha realizzato un progetto, soddisfatto; sm. 1. N. di un figlio di Cyavana e padre di Uparicara (BhP); 2. N. di un figlio di Saṃnātimat.  
**kṛtimat** sm. N. di un principe (figlio di Yavinara), (BhP).  
**kṛtiratha** sm. N. di un principe (VP).  
**kṛtirāta** sm. N. di un principe (R; VP; BhP).

**kṛtiroman** sm. N. di un figlio di Kṛtirāta (R).  
**kṛtisādhyatva** sn. condizione dell'essere compiuto con sforzo.  
**kṛtisuta** sm. "figlio di Kṛti", N. di Ruciparvan (MBh).  
**kṛteyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.  
**kṛteyuka** sm. N. di un figlio di Raudrāśva (BhP).  
**kṛtersya** agg. invidioso, geloso.  
**kṛtomkāra** agg. che ha pronunciato la sacra sillaba *om*.  
**kṛtocaīs** avv. in alto.  
**kṛtotsāha** agg. che ha fatto uno sforzo.  
**kṛtodaka** agg. che ha compiuto le sue abluzioni, che ha offerto al morto una libagione di acqua (MBh; R).  
**kṛtodvāha** agg. 1. che compie penitenza stando con le braccia sollevate; 2. sposato (MBh; R).  
**kṛtonmāda** agg. che finge di essere pazzo.  
**kṛtopakāra** agg. 1. assistito, aiutato; 2. che ha reso un servizio, che dà aiuto, amichevole.  
**kṛtopacāra** agg. servito.  
**kṛtopanayana** sm. uomo che è stato vestito con la corda della penitenza.  
**kṛtopabhoga** agg. usato, gustato, posseduto.  
**kṛtopavāsa** agg. che ha digiunato (MBh).  
**kṛtaujas** sm. N. di un figlio di Kanaka o Dhanaka (BhP).  
**kṛtta 1** agg. tagliato, diviso (MBh).  
**kṛtta 2** agg. cinto, ornato.  
**kṛttattvabodhinī** sf. N. di un trattato grammaticale.  
**kṛttaruḥā** sf. N. di una pianta.  
**kṛtī** sf. 1. pelle, cuoio (RV VIII, 90, 6; VS; AV); 2. abito fatto di pelle; 3. cuoio o pelle su cui lo studente religioso siede o dorme (di solito pelle di antilope); 4. albero di betulla; 5. ramo dell'albero di betulla (usato per scrivere o per fare pipe); 6. N. di una delle case lunari (le Pleiadi); 7. casa; 8. cibo; 9. fama.  
**kṛttikā** sf. pl. 1. N. di una costellazione (le Pleiadi; questa costellazione, che comprende sei stelle, è talvolta rappresentata come una fiamma o come un tipo di rasoio o coltello. Nella mitologia le sei Kṛttikā sono ninfe che divennero nutrici del dio della guerra, Kārtikeya), (AV; TS; ŚBr); 2. macchie bianche; 3. veicolo, carro (ŚBr).  
**kṛttikāñji** agg. che ha macchie bianche (ŚBr).  
**kṛttikāpiñjara** agg. rosso con macchie bianche.  
**kṛttikābhava** sm. "che è nella casa lunare Kṛttikā", N. della luna.  
**kṛttikāsambhava** sm. "che è nella casa lunare Kṛttikā", N. della luna.  
**kṛttikāsuta** sm. "figlio delle Kṛttikā", N. di Skanda o Kārtikeya.  
**kṛttipatṛī** sf. specie di *karañja*.

**kṛtīratha** sm. N. di un principe (R).  
**kṛttivāsa** sm. N. di un *linga*.  
**kṛttivāsas** sm. “coperto di pelle”, N. di Rudra-Śiva (VS; MBh); sf. N. di Durgā.  
**kṛtyadhivāsā** sm. pelle usata come capo di vestiario (TBr).  
**kṛtnū** agg. che lavora bene, abile a lavorare, esperto, intelligente, vittorioso (RV); sm. N. di uno Ṛṣi (autore di RV VIII, 79).  
**kṛtpaṭala** sm. N. di un trattato sugli affissi *kṛt*.  
**kṛtya** agg. 1. che deve essere fatto, praticabile, fattibile; 2. che può essere sedotto, che può essere corrotto o assoldato; 3. che deve essere trattato o assistito con (in comp.); 4. giusto, conveniente a farsi (MBh; R); sm. 1. classe di suffissi tipici del gerundivo; 2. tipo di spirito maligno; sf. (*ā*) 1. azione, atto, fatto, esecuzione, impresa (AV V, 9, 8; Mn; MBh); 2. consuetudine sbagliata, trattamento dannoso; 3. magia, incantesimo (AV); 4. strega (RV X, 85, 28 e 29; VS); 5. divinità femminile a cui sono offerti sacrifici per scopi distruttivi e magici; 6. N. di un fiume (MBh); sn. 1. ciò che dovrebbe essere fatto, ciò che è proprio o adatto, dovere, funzione (Mn; R); 2. azione, affare, esecuzione, servizio; 3. scopo, fine, obiettivo; 4. motivo, causa (MBh).  
**kṛtyakalpataru** sm. N. di un’opera sulla giurisprudenza.  
**kṛtyakalpadruma** sm. N. di un’opera sulla giurisprudenza.  
**kṛtyakalpalatā** sf. N. di un’opera di Vācaspatimīśra.  
**kṛtyakā** sf. incantatrice, strega, donna che è causa di danno o distruzione.  
**kṛtyakaumudī** sf. N. di un’opera.  
**kṛtyakāntā** sf. il pensare a qualche possibilità.  
**kṛtyacintāmaṇi** sm. N. di un’opera di Śivarāma.  
**kṛtyajña** agg. che sa ciò che deve essere fatto, istruito.  
**kṛtyatattva** sn. “vera natura del dovere o dell’obbligo”, N. di un’opera.  
**kṛtyatama** sn. qualcosa di molto adatto (MBh).  
**kṛtyapradipa** sm. N. di un’opera.  
**kṛtyamañjarī** sf. N. di un’opera.  
**kṛtyamahārpaṇa** sm. N. di un’opera.  
**kṛtyaratna** sn. N. di un’opera.  
**kṛtyaratnākara** sm. N. di un’opera.  
**kṛtyaratnāvalī** sf. N. di un’opera.  
**kṛtyarāja** sm. N. di un’opera.  
**kṛtyavat** agg. 1. che ha un’occupazione, impegnato in un’affare (MBh); 2. che ha una richiesta (MBh); 3. che ha bisogno di, che desidera ardentemente (str.), (R); 4. che ha il potere di fare qualcosa (loc.), (R).

**kṛtyavartman** sn. modo giusto in cui un obiettivo deve essere raggiunto.  
**kṛtyavid** agg. che conosce il dovere.  
**kṛtyavidhi** sm. modo di fare qualcosa, regola, precetto.  
**kṛtyaśeṣa** agg. che ha lasciato un lavoro da finire, che non ha eseguito il suo compito (BhP).  
**kṛtyasāra** sm. N. di un’opera.  
**kṛtyākṛt** agg. che pratica la magia, che incanta (AV).  
**kṛtyākṛtya** sn. ciò che deve essere fatto e ciò che non deve essere fatto, giusto e sbagliato.  
**kṛtyādūṣaṇa** agg. che neutralizza una magia, che distrugge l’effetto della stregoneria (AV).  
**kṛtyādūṣi** agg. che neutralizza una magia, che distrugge l’effetto della stregoneria (AV II, 4, 6).  
**kṛtyāpratiharaṇa** sn. pl. N. di una serie di inni per neutralizzare formule magiche.  
**kṛtyārāvāṇa** sm. N. di un’opera.  
**kṛtyārūpa** agg. che assomiglia ad un fantasma (ŚBr).  
**kṛtyāstra** sn. N. di un *mantra*.  
**kṛtyāhata** agg. colpito da un incantesimo.  
**kṛtrīma** agg. 1. fatto artificialmente, fittizio, artificiale, non prodotto spontaneamente (RV; AV); 2. falso, finto, simulato; 3. non naturale, adottato (detto di un figlio), (MBh); 4. non necessariamente connesso con la natura di qualcosa, avventizio; sm. 1. incenso, olibano; 2. figlio adottivo; sn. 1. tipo di sale; 2. tipo di profumo; 3. solfato di rame (usato come collirio); sf. (*ā*) canale.  
**kṛtrīma** sm. olibano.  
**kṛtrīmatā** sf. accortezza, astuzia.  
**kṛtrīmatva** sn. artificioseità.  
**kṛtrīmadhūpa** sm. incenso, olibano.  
**kṛtrīmadhūpaka** sm. tipo di profumo.  
**kṛtrīmaputra** sm. figlio adottivo.  
**kṛtrīmaputraka** sm. bambola.  
**kṛtrīmaputrīkā** sf. bambola.  
**kṛtrīmabhūmī** sf. pavimento artificiale.  
**kṛtrīmamitra** sn. amico acquisito (a cui sono stati dati o da cui sono stati ricevuti dei benefici).  
**kṛtrīmaratna** sn. “gioiello falso”, vetro.  
**kṛtrīmavana** sn. piantagione, parco.  
**kṛtrīmaśatru** sm. nemico acquistato.  
**kṛtrīmāri** sm. nemico acquistato.  
**kṛtrīmārti** agg. che finge di essere depresso.  
**kṛtvān** agg. 1. ifc. che causa, che compie; 2. attivo, impegnato (RV); sf. pl. poteri magici (AV IV, 18, 1).  
**kṛtvī** sf. N. di una figlia di Śuka (moglie di Aṇuḥa e madre di Brahmādatta), (BhP).  
**kṛtvya** agg. 1. abile a compiere qualcosa, forte, efficace (RV); 2. che esercita il suo potere (RV).

**kṛtsa** sn. 1. totalità; 2. acqua.  
**kṛtsnā** agg. tutto, intero (ŚBr); sm. N. di un uomo; sn. 1. acqua; 2. fianco, anca o ventre.  
**kṛtsnaka** agg. tutto, ogni.  
**kṛtsnakāraka** agg. che ciascuno è capace di fare (MBh).  
**kṛtsnagata** sm. N. di un *samādhi*.  
**kṛtsnatara** agg. più completo in numero.  
**kṛtsnatā** sf. totalità, completezza (ŚBr).  
**kṛtsnatva** sn. totalità, completezza.  
**kṛtsnavid** agg. onnisciente.  
**kṛtsnavitā** agg. completamente coperto o protetto (TS).  
**kṛtsnavṛta** agg. completamente coperto (ŚBr).  
**kṛtsnaśas** avv. complessivamente, completamente, interamente (MBh).  
**kṛtsnahṛdaya** sn. cuore intero (VS).  
**kṛtsnākārā** sf. N. di un’Apsaras.  
**kṛtsnāgata** sm. N. di una montagna favolosa.  
**kṛtsnāyatā** agg. allungato al massimo (VS).  
**kṛdanta** sm. parola che finisce con affisso *kṛt*.  
**kṛdara** sm. sn. magazzino (VS).  
**kṛdhū** agg. 1. accorciato, mutilato; 2. piccolo; 3. incompleto (RV IV, 5, 14; VS).  
**kṛdhuka** agg. accorciato, mutilato, piccolo.  
**kṛdhukārṇa** agg. 1. che ha orecchie corte (come un tipo di diavolo), (AV); 2. che sente male (RV X, 27, 5).  
**kṛntātra** sn. 1. sezione, frammento, scheggia (RV X, 27, 23; AitBr); 2. abisso (RV X, 86, 20); 3. aratro.  
**kṛntana** sn. atto di tagliare, di fare a pezzi, divisione (BhP).  
**kṛp** sf. bellezza, splendore (RV; VS).  
**kṛp** vb. cl. 6 Ā. *kṛpate*: 1. desiderare ardentemente (acc.), (RV); 2. piangere, lamentarsi, implorare (RV; AV V, 19, 3); cl. 10 P. *kṛpayati*: 1. affliggersi, lamentarsi (RV); 2. compatire, provare pietà (BhP); 3. essere debole.  
**kṛpa** sm. N. di uomo (descritto come amico di Indra), (RV VIII, 3, 12 e 4, 2); sm. sf. (*ī*) N. del figlio e della figlia del saggio Śaradvat (che portò a termine una severa penitenza, nonostante Indra gli avesse inviato una ninfa per tentarlo), (MBh); sf. (*ā*) compassione, pietà, sensibilità.  
**kṛpaṇā** agg. 1. incline ad affliggere, misero, miserabile, povero, deplorabile, infermo (ŚBr; MBh); 2. che deriva dalle lacrime (AV XI, 8, 28); 3. basso, vile; 4. avaro, taccagno; sm. 1. uomo povero; 2. uomo avaro, spilorcio; 3. verme; 4. N. di uomo; sn. infelicità, sofferenza (RV X, 99, 9); avv. (*am*) in modo miserevole, in modo compassionevole (MBh).  
**kṛpaṇa** vb. den. Ā. *kṛpaṇate*: desiderare, bramare ardentemente (RV X, 74, 3).

**kṛpaṅakāśin** agg. che guarda in modo supplichevole o desideroso (TS).  
**kṛpaṅatva** sn. infelicità, miseria (MBh).  
**kṛpaṅadhī** agg. poco intelligente.  
**kṛpaṅanindā** sf. “biasimo dell’ avaro”, N. di un cap. dello ŚārngP.  
**kṛpaṅabuddhi** agg. poco intelligente.  
**kṛpaṅavatsala** agg. benevolo con il povero.  
**kṛpaṅavarṇa** agg. che guarda in modo miserevole.  
**kṛpaṅāya** vb. den. Ā. *kṛpaṅāyate*: lamentarsi.  
**kṛpaṅin** agg. miserabile, che è in miseria.  
**kṛpaṅya** vb. den. P. *kṛpaṅyati*: desiderare, volere, pregare per (RV VIII, 39, 4).  
**kṛpaṅyú** agg. che prega.  
**kṛpānila** agg. la cui casa è splendida, che dimora nello splendore; sm. N. di Agni (RV X, 20, 3).  
**kṛpā** sf. 1. pietà, compassione, sensibilità (MBh); 2. N. di un fiume.  
**kṛpākara** sm. “miniera di compassione”, compassione estrema.  
**kṛpācārya** sm. N. di Gautama.  
**kṛpāṇa** sm. spada, coltello sacrificale; sf. (ī) paio di forbici, pugnale, coltello.  
**kṛpāṇaka** sm. spada, scimitarra; sf. (*ikā*) pugnale.  
**kṛpāṇaketu** sm. “che ha un paio di cesoie nel suo stendardo”, N. di un Vidyādhara.  
**kṛpāṇapāṇi** agg. che porta una spada in mano.  
**kṛpāṇapāta** sm. colpo di spada.  
**kṛpāṇaputrī** sf. pugnale.  
**kṛpāṇayaṣṭi** sf. lama di una spada.  
**kṛpāṇi** sm. N. di uomo.  
**kṛpātman** agg. dal cuore tenero.  
**kṛpādṛṣṭi** sf. sguardo benevolo, espressione gentile.  
**kṛpādvaita** sm. “impareggiabile in compassione”, N. di un Buddha.  
**kṛpānila** sm. N. di uomo.  
**kṛpānṛvita** agg. compassionevole, pietoso.  
**kṛpāmaya** agg. compassionevole, pietoso.  
**kṛpāmiśra** sm. N. di un figlio di Devamiśra.  
**kṛpāya** vb. den. Ā. *kṛpāyate*: 1. piangere, lamentarsi; 2. avere compassione (MBh); P. *kṛpāyati*: lodare.  
**kṛpāyita** sn. lamento (MBh).  
**kṛpāyitavat** agg. che si lamenta, che piange.  
**kṛpālu** agg. compassionevole, pietoso (gen.), (MBh; BHP).  
**kṛpāluta** sf. compassione.  
**kṛpāvat** agg. compassionevole, pietoso.  
**kṛpāviṣṭa** agg. compassionevole, pietoso (MBh).  
**kṛpāsāgara** sm. “oceano di compassione”, compassione estrema.  
**kṛpāsindhu** sm. “fiume di compassione”, compassione estrema.  
**kṛpāhina** agg. spietato, insensibile.  
**kṛpīta** sn. 1. sottobosco (RV X, 28, 8);

2. bosco, foresta; 3. combustibile; 4. acqua; 5. ventre.  
**kṛpītapāla** sm. 1. timone o grande remo usato come un timone; 2. oceano; 3. vento.  
**kṛpīṭayoni** sm. fuoco.  
**kṛpīpati** sm. “marito di Kṛpī”, N. di Droṇa.  
**kṛpīputra** sm. “figlio di Kṛpī”, N. di Aśvatthāman.  
**kṛpīsuta** sm. “figlio di Kṛpī”, N. di Aśvatthāman.  
**kṛpṭu** sf. focolare.  
**kṛmī** sm. (vl. *kṛmī*) 1. verme (AV; ŚBr; Mn); 2. insetto (ragno, baco da seta, pidocchio o formica); 3. lacca (tinta rossa prodotta da insetti); 4. N. di uomo; 5. N. di un Asura (fratello di Rāvaṇa); 6. N. di un Nāgarāja; sf. 1. N. di donna; 2. N. di un fiume (MBh).  
**kṛmika** sm. piccolo verme (MBh; BHP); sn. noce di betel.  
**kṛmikaṅtaka** sn. “che distrugge i vermi”, N. di una pianta.  
**kṛmikara** sm. tipo di insetto velenoso.  
**kṛmikarṇa** sm. verme o pidocchio generato nella parte esterna dell’ orecchio.  
**kṛmikarṇaka** sm. verme o pidocchio generato nella parte esterna dell’ orecchio.  
**kṛmikṛt** agg. che genera vermi.  
**kṛmikośa** sm. bozzolo di un baco da seta.  
**kṛmikośaja** agg. “nato dal bozzolo di un baco da seta”, serico, di seta.  
**kṛmikośaśottha** agg. serico, di seta.  
**kṛmigranthi** sm. malattia degli occhi (causata da un microbo nato alla base delle ciglia).  
**kṛmighātīn** sm. N. di una pianta.  
**kṛmighna** agg. vermifugo, che uccide i vermi; sm. sn. N. di una pianta; sm. 1. cipolla; 2. radice del giuggiolo; 3. pianta della noce; sf. (*ā*) curcuma; (*ī*) sf. N. di una pianta.  
**kṛmicanḍeśvara** sn. N. di un *liṅga*.  
**kṛmija** agg. prodotto dai vermi (detto della seta); sf. (*ā*) pidocchio; sn. N. di una pianta.  
**kṛmijagḍha** sn. “mangiato dai vermi”, N. di una pianta.  
**kṛmijalaja** sm. animale che vive in una conchiglia, crostaceo.  
**kṛmijit** sm. N. di una pianta.  
**kṛmiṇa** agg. che ha vermi.  
**kṛmitantujāla** sn. ragnatela.  
**kṛmitā** sf. l’ essere un verme o un insetto.  
**kṛmidantaka** sm. mal di denti che comporta anche la perdita dei denti.  
**kṛmidrava** sn. cocciniglia.  
**kṛmin** sm. verme; agg. affetto da vermi.  
**kṛmiparvata** sm. formicaio.  
**kṛmipūyākā** sf. tipo di mosca blu.  
**kṛmipūyavaḥa** sm. N. di un inferno.  
**kṛmiphala** sm. albero *Ficus Glomerata*.  
**kṛmibhakṣa** sm. N. di un inferno (VP).

**kṛmibhojana** agg. che si nutre di vermi (BHP); sm. N. di un inferno (BHP).  
**kṛmimat** agg. coperto di vermi.  
**kṛmirāga** agg. tinto di rosso (con lacca prodotta da un insetto), (R).  
**kṛmiripu** sm. N. di una pianta.  
**kṛmiroga** sm. malattia causata da vermi.  
**kṛmila** agg. che ha vermi; sf. (*ā*) 1. donna che partorisce molti bambini; 2. N. di una città.  
**kṛmilāśva** sm. N. di uomo.  
**kṛmilikā** sf. vestito di lino tinto di rosso.  
**kṛmilohaka** sn. “metallo colorato di lacca”, ferro.  
**kṛmivārṇa** sm. sn. vestito rosso.  
**kṛmivāriruha** sm. animale che vive in una conchiglia, crostaceo.  
**kṛmivṛkṣa** sm. N. di una pianta.  
**kṛmiśa** sm. 1. N. di un inferno (VP); 2. N. di uno Yakṣa.  
**kṛmiśankha** sm. animale che vive in una conchiglia, crostaceo.  
**kṛmiśatru** sm. N. di una pianta.  
**kṛmiśātrava** sm. “vermifugo”, N. di una pianta.  
**kṛmiśukti** sf. conchiglia bivalve, muscolo.  
**kṛmiśaila** sm. formicaio.  
**kṛmiśailaka** sm. formicaio.  
**kṛmīsarārī** sf. tipo di insetto velenoso.  
**kṛmiśū** sf. conchiglia bivalve, muscolo.  
**kṛmiśūtra** sn. N. di una malattia.  
**kṛmiśena** sm. N. di uno Yakṣa.  
**kṛmihanṭṛ** agg. vermifugo, antelmintico.  
**kṛmihara** sm. N. di una pianta.  
**kṛmihā** sf. N. di una pianta.  
**kṛmī** sf. N. di donna.  
**kṛmilaka** sm. N. di una pianta.  
**kṛmukā** sm. tipo di albero (ŚBr).  
**kṛllopa** sm. incompatibilità con un affisso *kṛt*.  
**kṛvi** sm. N. di un utensile usato dal tessitore, telaio.  
**kṛvi** sf. forbici.  
**kṛś** vb. cl. 4 P. *kṛśyati*: 1. diventare magro o sottile, diventare emaciato o debole (AV XII, 3, 16; ŚBr); 2. far calare o svanire (la luna); caus. *karśayati*: 1. rendere magro, far dimagrire, tenere a dieta; 2. diminuire, ridurre.  
**kṛśā** agg. 1. magro, emaciato, sottile, debole, fiacco (RV; AV); 2. piccolo, minuto, insignificante (MBh; R); 3. povero; sm. 1. tipo di pesce; 2. tipo di uccello; 3. N. di uno Ṛṣi (autore di RV VIII, 55); 4. N. di Sāmkṛtyāyana; 5. N. di un Nāga (MBh); sm. pl. discendenti di Kṛśa.  
**kṛśaka** agg. magro, snello; sf. (*ikā*) N. di una pianta.  
**kṛśakūṭa** sm. tipo di uccello.  
**kṛśagava** agg. che ha bestiame magro (MBh).  
**kṛśāgu** agg. che ha bestiame magro (AV IV, 15, 6).

**kṛṣācañcu** sm. “che ha il becco sottile”, airone.  
**kṛṣatā** sf. magrezza (MBh).  
**kṛṣatva** sn. magrezza.  
**kṛṣadhana** agg. che ha una proprietà piccola, povero.  
**kṛṣana** sm. battito del polso, pulsazione.  
**kṛṣāna** sn. 1. perla, madreperla (RV; AV IV, 10, 7); 2. oro; 3. forma, aspetto; agg. che produce o che contiene perle (AV IV, 10, 1 e 3).  
**kṛṣānāvāt** agg. decorato di perle (RV I, 126, 4).  
**kṛṣānāśa** sm. “che ha il naso sottile”, N. di Śiva (MBh).  
**kṛṣānāśa** sm. “che ha il naso sottile”, N. di Śiva (MBh).  
**kṛṣānīn** agg. decorato di perle (RV VII, 18, 23).  
**kṛṣāpaśu** agg. compiuto con vittime magre (ŚBr).  
**kṛṣābuddhi** agg. poco intelligente.  
**kṛṣābhṛtya** agg. che nutre scarsamente i suoi servi (MBh).  
**kṛṣāra** sm. piatto che consiste di sesamo e grano (misto di riso e piselli con un po' di spezie).  
**kṛṣālā** sf. chioma.  
**kṛṣāvṛtti** agg. che ha scarsi mezzi di sussistenza (MBh; R).  
**kṛṣāsākha** sm. “dai rami piccoli”, N. di una pianta.  
**kṛṣāku** sm. 1. riscaldamento; 2. afflizione.  
**kṛṣākṣa** sm. “dagli occhi piccoli”, ragno.  
**kṛṣāṅga** agg. “dal corpo magro”, emaciato, magro (MBh); sm. N. di Śiva (MBh); sf. (ṛ) 1. donna di corporatura esile; 2. N. di una pianta; 3. N. di un'Apsaras (VP).  
**kṛṣātithi** agg. che tiene i suoi ospiti a corto di cibo (MBh).  
**kṛṣānavaka** agg. che contiene la parola *kṛṣānu*.  
**kṛṣānu** sm. “che curva l'arco”, 1. N. dato ad un buon arciere (secondo alcuni il termine si riferisce ad un essere divino, simile a Rudra o identificato con lui. Armato di fulmine, difende il *soma* dall'aquila che cerca di rubarlo e portarlo dal cielo sulla terra), (RV; VS); 2. N. di Agni o del fuoco (VS); 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Gandharva; 5. fuoco; 6. N. di una pianta.  
**kṛṣānuka** agg. che contiene la parola *kṛṣānu*.  
**kṛṣānuga** sm. N. di una pianta.  
**kṛṣānuretas** sm. “il cui sperma è fuoco”, N. di Śiva.  
**kṛṣānuśakala** sm. scintilla di fuoco.  
**kṛṣārtha** agg. che ha una proprietà piccola, povero.  
**kṛṣāluka** agg. magro.  
**kṛṣāśa** agg. che ha poca speranza.  
**kṛṣāśva** agg. che ha cavalli scarni; sm. 1. N. di uomo (MBh); 2. N. di un autore di

istruzioni per suonatori e danzatori.  
**kṛṣāśvin** sm. pl. allievi di Kṛṣāśva; sm. ballerino, attore.  
**kṛṣīta** agg. emaciato.  
**kṛṣīkr** vb. cl. 8 P. *kṛṣīkaroti*: rendere magro.  
**kṛṣīkrta** agg. 1. reso magro; 2. reso povero.  
**kṛṣībhū** vb. cl. 1 P. *kṛṣībhavati*: 1. diventare magro o emaciato; 2. diventare piccolo, restringersi.  
**kṛṣōdara** agg. dalla vita sottile.  
**kṛṣ** vb. cl. 1 P. *karṣati* (ra. *Ā. karṣate*): 1. tirare, trascinare, strappare (RV; AV; ŚBr); 2. guidare, capeggiare (un esercito), (MBh); 3. curvare (un arco); 4. trarre in proprio potere, diventare padrone di, dominare (MBh; R); 5. ottenere; 6. portare via qualcosa da qualcuno; 7. tracciare solchi, arare (RV VIII, 22, 6; R; BHP); cl. 6 P. *Ā. kṛṣati, kṛṣate*: 1. tracciare solchi, arare (RV; AV; ŚBr); 2. ricavare tramite l'aratura (AV XII, 2, 16); 3. viaggiare verso (MBh); caus. *karṣayati*: 1. tirare, trascinare (RV X, 119, 11; R); 2. strappare via (MBh); 3. causare dolore, torturare, tormentare (MBh); 4. arare.  
**kṛṣa** sm. aratro.  
**kṛṣaka** sm. 1. aratore, agricoltore, fattore; 2. aratro; 3. bue; sf. (*ikā*) coltivazione della terra.  
**kṛṣāku** sm. contadino.  
**kṛṣāṇa** agg. che ara; sm. aratore, agricoltore.  
**kṛṣāṇu** sm. 1. N. di un buon arciere; 2. N. di Agni; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di un Gandharva; 5. fuoco; 6. N. di una pianta.  
**kṛṣāyu** agg. che ara (detto di un bue).  
**kṛṣī** sf. 1. aratura, coltivazione della terra, agricoltura (RV; VS); 2. coltivazione della terra personificata (ŚBr); 3. raccolto, messe; 4. terra (MBh).  
**kṛṣīka** sm. 1. agricoltore, fattore; 2. aratro.  
**kṛṣīkara** sm. aratore, agricoltore.  
**kṛṣīkarman** sn. agricoltura.  
**kṛṣīkarmānta** sn. agricoltura.  
**kṛṣīkṛt** sm. aratore, agricoltore.  
**kṛṣīgrāma** sm. villaggio agricolo.  
**kṛṣījīvin** sm. chi vive dell'aratura, aratore, agricoltore.  
**kṛṣītantra** sn. pl. frutti del campo (MBh).  
**kṛṣīdviṣṭa** sm. “odiato dall'aratore”, tipo di passero.  
**kṛṣīphala** sn. “frutto dell'aratura”, raccolto, messe.  
**kṛṣībhāgin** sm. aratore, agricoltore.  
**kṛṣīrata** sm. aratore, agricoltore.  
**kṛṣīloha** sn. “metallo dell'aratro”, ferro.  
**kṛṣīsaṃśita** agg. stimolato dall'aratura (AV X, 5, 34).  
**kṛṣīsaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**kṛṣīsevā** sf. agricoltura.  
**kṛṣī** sf. campo (MBh).  
**kṛṣīta** sn. acqua.

**kṛṣībala** sm. N. di un saggio (MBh).  
**kṛṣīvala** sm. agricoltore, coltivatore (MBh).  
**kṛṣkara** sm. N. di Śiva.  
**kṛṣṭa** agg. 1. tirato, trascinato; 2. arato, dissodato; sm. sn. terra coltivata (ŚBr); sm. “prolungato”, N. di una nota musicale.  
**kṛṣṭaja** agg. nato in un terreno arato, coltivato (detto di piante).  
**kṛṣṭapacyā** agg. che matura in un terreno coltivato, seminato dopo l'aratura (p.e. riso), coltivato (p.e. piante), (VS; BHP).  
**kṛṣṭapākya** agg. che matura in un terreno coltivato, seminato dopo l'aratura (p.e. riso), coltivato (p.e. piante).  
**kṛṣṭaphala** sn. prodotto di un raccolto.  
**kṛṣṭabhūmijā** sf. tipo di erba.  
**kṛṣṭamatīkr** vb. cl. 8 P. *kṛṣṭamatīkaroti*: lavorare con l'aratro e con l'erpice.  
**kṛṣṭārādhi** agg. che ha successo in agricoltura (AV VIII, 10, 24).  
**kṛṣṭasamīkr** vb. cl. 8 P. *kṛṣṭasamīkaroti*: lavorare con l'aratro e con l'erpice.  
**kṛṣṭasamīkrta** agg. lavorato con l'aratro e con l'erpice.  
**kṛṣṭī** sf. 1. aratura, coltivazione della terra; 2. atto di tirare, trascinare, attrarre; 3. raccolto; 4. conseguenze; sm. maestro, uomo dotto, Paṇḍit; sf. pl. uomini, razza (RV; AV).  
**kṛṣṭiprā** agg. che pervade la razza umana (RV IV, 38, 9).  
**kṛṣṭihān** agg. che sottomette nazioni (RV IX, 71, 2).  
**kṛṣṭopta** agg. seminato in un terreno coltivato (MBh).  
**kṛṣṭyojas** agg. che domina uomini (RV VII, 82, 9).  
**kṛṣṇā** agg. 1. nero, scuro, blu scuro (RV; AV); 2. malvagio, cattivo; sm. (*kṛṣṇa*) 1. colore nero, blu scuro; 2. antilope (RV X, 94, 5; TS; ŚBr); 3. animale che si nutre di carogne (AV XII, 2, 2); 4. (*kṛṣṇā*) metà scura del mese lunare dalla luna piena a quella nuova (con o senza *pakṣa*); 5. quarta parte o Kaliyuga; 6. cuculo indiano o Kokila; 7. corvo; 8. N. di una pianta; 9. N. di uno dei poeti del RV; 10. N. di un famoso *avatāra* del dio Viṣṇu, talvolta identificato con Viṣṇu stesso, ma distinto dalle sue dieci incarnazioni; 11. N. di un servo del corteggio di Skanda (MBh); 12. N. di un Asura; 13. N. di un re dei Nāga (MBh); 14. N. di Arjuna (MBh); 15. N. di un poeta; 16. N. di un inferno (VP); sm. du. Kṛṣṇa e Arjuna (MBh); sm. pl. N. degli Śūdra dello Śālmadvīpa (VP); sf. (*ā*) 1. tipo di sanguisuga; 2. tipo di insetto velenoso; 3. N. di molte piante; 4. tipo di profumo; 5. N. di Draupadi (MBh); 6. N. di Durgā (MBh); 7. N. di una delle madri del corteggio di Skanda (MBh); 8. N. di una Yogini; 9. N. di una delle sette lingue

- del fuoco; 10. N. del fiume Kistna (MBh); sf. (*ī*) notte (RV VII, 71, 1); sn. 1. nerezza, oscurità (RV I, 123, 1 e 9); 2. parte nera dell'occhio (ŚBr); 3. macchie nere della luna; 4. tipo di demone o spirito dell'oscurità (RV IV, 16, 13); 5. pepe nero; 6. N. di una pianta; 7. specie di metallo (ferro, piombo o antimonio).
- kr̥ṣṇa** vb. den. P. *kr̥ṣṇati*: comportarsi come Kṛṣṇa.
- kr̥ṣṇaka** sm. 1. tipo di pianta; 2. N. abbreviato per Kṛṣṇājina; sf. (*ikā*) 1. sostanza nera; 2. tipo di uccello; 3. senape nera.
- kr̥ṣṇakaṭukā** sf. elleboro nero.
- kr̥ṣṇakanda** sn. loto rosso (*Nymphaea Rubra*).
- kr̥ṣṇakaravira** sm. varietà nera di olandro.
- kr̥ṣṇakarkaṭaka** sm. tipo di granchio nero.
- kr̥ṣṇakārṇa** agg. dalle orecchie nere (AV V, 17, 15; MaitrS).
- kr̥ṣṇakārṇāmṛta** sn. "nettare per le orecchie di Kṛṣṇa", N. di un poema di Bilvamaṅgala.
- kr̥ṣṇakarburavarṇa** sm. "di un variegato colore nero", tipo di uccello.
- kr̥ṣṇakarman** sn. "che rende nero", modo di cauterizzare; agg. che compie un torto, criminale.
- kr̥ṣṇakali** sf. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇakavaca** sn. tipo di preghiera o *mantra*.
- kr̥ṣṇakāka** sm. corvo.
- kr̥ṣṇakāpoti** sf. tipo di pianta.
- kr̥ṣṇakāṣṭha** sn. varietà nera di *Agallochum*.
- kr̥ṣṇakimkaraprakriyā** sf. N. di un'opera.
- kr̥ṣṇakirtana** sn. "elogio di Kṛṣṇa", N. di un'opera.
- kr̥ṣṇakutūhala** sn. N. di un'opera.
- kr̥ṣṇakeli** sf. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇakeśa** sm. 1. uomo dai capelli neri; 2. N. di un servo del corteggio di Skanda (MBh).
- kr̥ṣṇakohala** sm. giocatore d'azzardo.
- kr̥ṣṇakriḍita** sn. "passatempo di Kṛṣṇa", N. di un poema scritto da Keśavārka (in cui si celebra il dio Kṛṣṇa).
- kr̥ṣṇakhaṇḍa** sn. "sezione di Kṛṣṇa", N. di BrahmaVPIV.
- kr̥ṣṇakhura** sm. che ha zoccoli neri.
- kr̥ṣṇagaṅgā** sf. fiume Kistna.
- kr̥ṣṇagati** sm. "la cui strada è nera", fuoco (MBh).
- kr̥ṣṇagandhā** sf. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇagarbha** sm. N. di una pianta; sf. pl. (*kr̥ṣṇāgarbhāḥ*) acque contenute nelle nere cavità delle nuvole (RV I, 101, 1).
- kr̥ṣṇagala** sm. "che ha la gola nera", tipo di uccello.
- kr̥ṣṇagava** agg. trainato da buoi neri.
- kr̥ṣṇagiri** sm. N. di una montagna (R).
- kr̥ṣṇagupta** sm. N. di uomo.
- kr̥ṣṇagulma** sm. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇagodhā** sf. tipo di insetto velenoso.
- kr̥ṣṇagrīva** agg. dal collo nero (VS; TS; ŚBr).
- kr̥ṣṇacañcuka** sm. tipo di pisello.
- kr̥ṣṇacaturdaśī** sf. quattordicesimo giorno nella metà scura del mese.
- kr̥ṣṇacandra** sm. 1. N. di un copista che visse circa nel 1730 d.C. (figlio di Rāmacandra); 2. N. di un principe del diciottesimo secolo.
- kr̥ṣṇacandradevaśarman** sm. N. di un logico che visse circa nel 1736 d.C.
- kr̥ṣṇacara** agg. che appartiene ad un'esistenza precedente a Kṛṣṇa.
- kr̥ṣṇacūḍā** sf. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇacūḍikā** sf. N. di un albero.
- kr̥ṣṇacūrṇa** sn. ruggine di ferro, limatura di ferro.
- kr̥ṣṇacaitanya** sm. N. del famoso profeta Caitanya.
- kr̥ṣṇacaitanyapurī** sm. N. di un filosofo.
- kr̥ṣṇacchavi** sf. pelle dell'antilope nera (MBh).
- kr̥ṣṇaja** sm. "figlio di Kṛṣṇa", N. di Pradyumna.
- kr̥ṣṇajāṃhas** agg. dalle ali nere (RV I, 141, 7).
- kr̥ṣṇajāṭā** sf. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇajanaka** sm. "padre di Kṛṣṇa", N. di Vasudeva.
- kr̥ṣṇajanmakhaṇḍa** sn. "sezione sulla nascita di Kṛṣṇa", N. di una sezione del BrahmaVP.
- kr̥ṣṇajānmaśṭami** sf. "giorno di nascita di Kṛṣṇa", ottavo giorno della seconda metà del mese Śrāvana.
- kr̥ṣṇaji** sm. N. di uomo.
- kr̥ṣṇajira** sm. pianta *Nigella Indica* (che ha un piccolo seme nero usato a scopi medicinali e culinari).
- kr̥ṣṇajiraka** sm. pianta *Nigella Indica* (che ha un piccolo seme nero usato a scopi medicinali e culinari).
- kr̥ṣṇajivani** sf. varietà della pianta *tulasi*.
- kr̥ṣṇajyotirvid** sm. N. di un autore.
- kr̥ṣṇataṇḍulā** sf. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇatarkālamkāra** sm. N. di uno scoliasta.
- kr̥ṣṇatā** sf. 1. nerezza; 2. stato della luna calante.
- kr̥ṣṇatāmra** agg. rosso scuro; sn. tipo di legno di sandalo.
- kr̥ṣṇatāra** sm. "dagli occhi neri", antilope; sf. (*ā*) colore nero degli occhi.
- kr̥ṣṇatāla** sm. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇatāla** sm. sesamo nero.
- kr̥ṣṇatilya** agg. connesso con il sesamo nero.
- kr̥ṣṇatīrtha** sm. N. di un maestro del Rāmatīrtha; sn. N. di un *tīrtha*.
- kr̥ṣṇatunḍa** sm. "dal becco nero", tipo di insetto velenoso.
- kr̥ṣṇatūṣa** agg. che ha una cucitura o un bordo nero (TS).
- kr̥ṣṇatrivṛtā** sf. tipo di *Ipomoea*.
- kr̥ṣṇatva** sn. 1. nerezza; 2. condizione di Kṛṣṇa (MBh).
- kr̥ṣṇadatta** sm. "dato da Kṛṣṇa", N. dell'autore di un'opera sulla musica.
- kr̥ṣṇadanta** agg. che ha denti neri; sf. (*ā*) N. di un albero.
- kr̥ṣṇadarśana** sm. N. di un allievo di Śaṃkarācārya.
- kr̥ṣṇadaśa** agg. che ha una cucitura o un bordo nero.
- kr̥ṣṇadāsa** sm. N. di alcuni autori di opere letterarie.
- kr̥ṣṇadikṣita** sm. N. di un maestro.
- kr̥ṣṇadeva** sm. N. di uomo.
- kr̥ṣṇadeha** sm. "dal corpo nero", grande ape nera.
- kr̥ṣṇadaivajña** sm. N. di uomo.
- kr̥ṣṇadvādaśī** sf. ventesimo giorno della metà buia del mese Aṣāḍha.
- kr̥ṣṇadvaiḍya** sm. "isolano nero", N. di Vyāsa (compilatore del MBh e dei Purāṇa; così chiamato a causa della sua carnagione scura e perché era stato partorito da Satyavatī su uno *dvīpa*, "isola", nel Gange). (MBh; VP).
- kr̥ṣṇadhattūra** sm. specie scura di stramonio (*Datura Fastuosa*).
- kr̥ṣṇadhattūraka** sm. specie scura di stramonio (*Datura Fastuosa*).
- kr̥ṣṇadhānya** sn. varietà nera di orzo.
- kr̥ṣṇadhūrjatiḍikṣita** sm. N. di un autore.
- kr̥ṣṇadhṛti** sm. (con *sātyaki*) N. di un maestro.
- kr̥ṣṇanagara** sn. N. di una piccola regione.
- kr̥ṣṇanandana** sm. "figlio di Kṛṣṇa", N. di Pradyumna.
- kr̥ṣṇanandin** sm. N. di un poeta.
- kr̥ṣṇanayana** agg. dagli occhi neri (MBh).
- kr̥ṣṇanetra** sm. "dagli occhi neri", N. di Śiva (MBh).
- kr̥ṣṇapakṣa** sm. 1. metà scura di un mese (quindici giorni durante i quali la luna è calante, tempo tra la luna piena e la luna nuova); 2. "che sta sul fianco di Kṛṣṇa", N. di Arjuna.
- kr̥ṣṇapakṣika** sm. "che sta sul fianco del re Nāga Kṛṣṇa", N. di un re dei Nāga.
- kr̥ṣṇapakṣiya** agg. che appartiene al declino della luna.
- kr̥ṣṇapaṇḍita** sm. N. di uomo.
- kr̥ṣṇapadāmṛta** sn. N. di un'opera.
- kr̥ṣṇapadi** sf. femmina dai piedi neri.
- kr̥ṣṇaparṇi** sf. N. di una pianta.
- kr̥ṣṇāpavi** agg. che ha i cerchioni delle ruote neri (detto di Agni). (RV VII, 8, 2).
- kr̥ṣṇapāmsu** agg. che ha della terra nera.
- kr̥ṣṇapāka** sm. N. di una pianta (produce un piccolo frutto che, quando matura, è di colore nero).
- kr̥ṣṇapākaphala** sm. N. di una pianta (produce un piccolo frutto che, quando matura, è di colore nero).
- kr̥ṣṇapāṇḍura** agg. bianco grigiastro.
- kr̥ṣṇapāṅgala** agg. di colore marrone scu-

- ro (R); sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (*ā*) N. di Durgā (MBh).
- kṛṣṇapīṅgā** sf. N. di Durgā.
- kṛṣṇapīṇḍitaka** sm. varietà scura di *māyana*.
- kṛṣṇapīṇḍira** sm. varietà scura di *māyana*.
- kṛṣṇapīpili** sf. tipo di formica nera.
- kṛṣṇapilla** sm. N. di un poeta.
- kṛṣṇapucchā** sm. “dalla coda nera”, pesce *rohita*.
- kṛṣṇapucchaka** sm. tipo di antilope.
- kṛṣṇapurussottamasiddhātopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.
- kṛṣṇapūṣpa** sm. “dai fiori neri”, specie scura di stramonio; sf. (*ī*) N. di una pianta.
- kṛṣṇaprūt** agg. che si muove nel buio (RV I, 140, 3).
- kṛṣṇapremāmṛta** sn. “nettare dell’amore di Kṛṣṇa”, N. di un poema.
- kṛṣṇaphala** sm. “che ha un frutto nero”, N. di una pianta; sf. (*ā*) N. di una pianta.
- kṛṣṇabandhu** sm. amico dell’oscurità.
- kṛṣṇabarbaraka** sm. N. di una pianta.
- kṛṣṇabalakṣa** agg. nero e bianco.
- kṛṣṇabija** sm. “che ha un seme nero”, *Moringa* dai fiori rossi; sm. anguria.
- kṛṣṇabhakṣa** sm. 1. fedele di Kṛṣṇa; 2. N. di un Brahmano.
- kṛṣṇabhakti** sf. “culto di Kṛṣṇa”, N. di un’opera.
- kṛṣṇabhakticandrikā** sf. N. di un dramma.
- kṛṣṇabhakṣa** agg. che mangia cibo scuro.
- kṛṣṇabhaginī** sf. “sorella di Kṛṣṇa”, N. di Durgā.
- kṛṣṇabhaṭṭa** sm. 1. N. di un grammatico; 2. N. di un poeta; sf. (*ī*) N. di un commento scritto da Kṛṣṇabhaṭṭa.
- kṛṣṇabhaṭṭīya** sn. N. di un’opera composta da Kṛṣṇabhaṭṭa.
- kṛṣṇabhasman** sn. solfato di mercurio.
- kṛṣṇabhujamga** sm. serpente nero.
- kṛṣṇabhū** sf. terra nera.
- kṛṣṇabhūma** sm. terra nera.
- kṛṣṇabhūmika** sm. terra nera.
- kṛṣṇabhūmijā** sf. “che cresce su un terreno nero”, specie di erba.
- kṛṣṇabhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- kṛṣṇabhedā** sf. N. di una pianta.
- kṛṣṇabhoginī** sm. serpente nero.
- kṛṣṇamaṇḍala** sn. parte nera dell’occhio.
- kṛṣṇamatsya** sm. “pesce nero”, N. di un pesce.
- kṛṣṇamallikā** sf. N. di una pianta.
- kṛṣṇamasūra** sm. tipo nero di lenticchia.
- kṛṣṇamārga** agg. che proviene dall’antilope nera.
- kṛṣṇamārgaṇa** sn. pelle di antilope nera.
- kṛṣṇamāluka** sm. N. di una pianta.
- kṛṣṇamāhātmya** sn. N. di un’opera.
- kṛṣṇamitra** sm. “amico di Kṛṣṇa”, N. del figlio di Rāmasevaka.
- kṛṣṇamiśra** sm. N. di uomo.
- kṛṣṇnamukha** agg. 1. che ha la bocca nera; 2. che ha capezzoli neri; sm. N. di un Asura; sm. pl. N. di una setta.
- kṛṣṇnamukhataṇḍula** sm. tipo di riso.
- kṛṣṇnamudga** sm. tipo di pulsazione.
- kṛṣṇnamūli** sf. “che ha la radice nera”, varietà della pianta *sārivā*.
- kṛṣṇnamṛga** sm. antilope nera (MBh; R).
- kṛṣṇnamṛttika** agg. che ha il terreno nero (detto di una regione); sf. (*ā*) 1. terra nera; 2. N. di un Grāma.
- kṛṣṇnamṛd** sf. terreno nero.
- kṛṣṇnamaunin** sm. “che mantiene un voto a Kṛṣṇa”, N. di un autore.
- kṛṣṇnayajurveda** sm. Yajurveda nero.
- kṛṣṇnayajurvedīya** agg. che appartiene allo Yajurveda nero.
- kṛṣṇnāyāma** agg. che ha un sentiero nero (detto di Agni), (RV VI, 6, 1).
- kṛṣṇnāyāmala** sn. N. di un *tantra*.
- kṛṣṇnayudhiṣṭhiradharmagoṣṭhī** sf. N. di un’opera.
- kṛṣṇnāyoni** agg. che ha la vulva nera (RV II, 20, 7).
- kṛṣṇnarakta** agg. di colore rosso scuro.
- kṛṣṇnarāja** sm. N. di uomo.
- kṛṣṇnarāja** sm. N. di vari re.
- kṛṣṇnarāma** sm. N. di un principe.
- kṛṣṇnarāmāyita** agg. che rappresenta Kṛṣṇa e Rāma (BhP).
- kṛṣṇnarāya** sm. N. di vari re.
- kṛṣṇnaruhā** sf. N. di una pianta.
- kṛṣṇnarūpya** agg. che appartiene ad un’esistenza passata di Kṛṣṇa.
- kṛṣṇnāla** sn. 1. bacca nera della pianta *Abrus Precatorius* usata come unità di misura di peso (TBr); 2. moneta o pezzo d’oro dello stesso peso; sf. (*ā*) pianta *Abrus Precatorius* (arbusto che produce una piccola bacca nera e rossa).
- kṛṣṇnalaka** sm. sn. bacca nera della pianta *Abrus Precatorius* usata come peso.
- kṛṣṇnalalāma** agg. che ha una macchia nera.
- kṛṣṇnalavaṇa** sn. sale nero, sale artificiale.
- kṛṣṇnalilātaramgiṇī** sf. “descrizione dei passati tempi di Kṛṣṇa”, N. di un poema scritto da Nārāyaṇatīrtha.
- kṛṣṇnaloha** sn. magnetite, ferro.
- kṛṣṇnalohita** agg. rosso scuro, di colore purpureo.
- kṛṣṇnavaktra** agg. che ha la bocca nera (detto di una scimmia).
- kṛṣṇnavarṇa** agg. di colore nero, blu scuro; sf. (*ā*) N. di una delle madri del corteggio di Skanda (MBh).
- kṛṣṇāvartani** agg. che ha un sentiero nero (detto di Agni), (RV VIII, 23, 19; AV I, 28, 2).
- kṛṣṇavartman** sm. 1. “la cui strada è nera”, fuoco (MBh; R); 2. N. di una pianta; 3. N. di Rāhu; 4. uomo di vile condotta, uomo spregevole, furfante.
- kṛṣṇnavallikā** sf. N. di una pianta.
- kṛṣṇnavalli** sf. N. di una pianta.
- kṛṣṇnavāstra** agg. che indossa vestiti neri.
- kṛṣṇavānara** sm. scimmia nera.
- kṛṣṇāvāla** agg. che ha una coda nera (MaitrS; MBh).
- kṛṣṇavāsa** agg. che indossa vestiti neri (detto di Śiva), (MBh).
- kṛṣṇavāsas** agg. che indossa vestiti neri (R).
- kṛṣṇavinoda** sm. N. di un’opera.
- kṛṣṇavinnā** sf. N. di un fiume.
- kṛṣṇaviṣāṇa** sn. sf. (*ā*) corna di antilope nera (le cui parti anteriori sono coperte di peli scuri), (TS; ŚBr).
- kṛṣṇavṛntā** sf. 1. gelsomino; 2. pianta leguminosa.
- kṛṣṇavṛntikā** sf. N. di una pianta.
- kṛṣṇavēṇā** sf. N. di un fiume (MBh); sf. (*ī*) N. di un fiume (BhP).
- kṛṣṇavēṇā** sf. N. di un fiume.
- kṛṣṇavēṇyā** sf. N. di un fiume.
- kṛṣṇavēvā** sf. N. di un fiume.
- kṛṣṇavetra** sm. N. di una pianta.
- kṛṣṇāvvyathis** agg. il cui sentiero è nero (detto di Agni), (RV II, 4, 7).
- kṛṣṇavyāla** sm. N. di una pianta.
- kṛṣṇavṛīhi** sm. tipo nero di riso.
- kṛṣṇaśa** agg. nerastro.
- kṛṣṇaśakunā** sm. corvo.
- kṛṣṇaśakunī** sm. corvo (AV XIX, 57, 4).
- kṛṣṇaśakti** sm. N. di uomo.
- kṛṣṇaśamkaraśarman** sm. N. di uomo.
- kṛṣṇaśapha** agg. che ha zoccoli neri (MaitrS).
- kṛṣṇaśabala** agg. di colore scuro variegato (MaitrS).
- kṛṣṇaśarman** sm. “protetto da Kṛṣṇa”, N. di un autore.
- kṛṣṇaśalkin** sm. “dai rami neri”, N. di una pianta.
- kṛṣṇaśālī** sm. tipo nero di riso.
- kṛṣṇaśīmśapā** sf. N. di un albero.
- kṛṣṇaśīgru** sm. N. di una pianta.
- kṛṣṇaśimbikā** sf. tipo di fagiolo.
- kṛṣṇaśimbī** sf. tipo di fagiolo.
- kṛṣṇaśilā** sf. pl. “pietre nere”, N. di un luogo.
- kṛṣṇaśīrṣan** agg. dalla testa nera.
- kṛṣṇaśṛṅga** sm. bufalo con corna nere.
- kṛṣṇaśṛta** agg. devoto di Kṛṣṇa.
- kṛṣṇaśaṣṭika** sm. tipo nero di riso.
- kṛṣṇaśaṣṭikā** sf. tipo nero di riso.
- kṛṣṇasakha** sm. “amico di Kṛṣṇa”, N. di Arjuna; sf. (*ī*) seme di cumino.
- kṛṣṇasamudbhavā** sf. N. di un fiume.
- kṛṣṇasaras** sn. N. di un lago.
- kṛṣṇasarpa** sm. serpente nero (MBh; R); sf. (*ā*) tipo di pianta.
- kṛṣṇasarṣapa** sm. senape nera.
- kṛṣṇasāra** agg. principalmente nero, nero e bianco (come l’occhio), nero macchiato (R); sm. 1. antilope chiazata; 2. N. di una pianta; sf. (*ā*) 1. N. di una pianta; 2. bulbo oculare.
- kṛṣṇāsāraṅga** agg. nero chiazato (ŚBr); sm. antilope chiazata; sf. (*ī*) antilope femmina di colore nero.

**kr̥ṣṇasārathi** sm. 1. “che ha Kṛṣṇa per auriga”, N. di Arjuna (MBh); 2. *Terminalia Arjuna*.  
**kr̥ṣṇasāramukha** sn. N. di una posizione della mano.  
**kr̥ṣṇasārīvā** sf. varietà nera di *sārīvā*.  
**kr̥ṣṇasārvabhauma** sm. N. di un poeta.  
**kr̥ṣṇasāsimha** sm. N. dell'autore della *Trepanakriyākathā*.  
**kr̥ṣṇasāṣita** agg. che traccia solchi neri (RV I, 140, 4).  
**kr̥ṣṇasundara** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**kr̥ṣṇasū** sf. “madre di Kṛṣṇa”, N. di Devakī.  
**kr̥ṣṇasūtra** sm. sn. 1. filo nero; 2. N. di un inferno (VP).  
**kr̥ṣṇasūnu** sm. “figlio di Kṛṣṇa”, N. di Pradyumna.  
**kr̥ṣṇasevāhnikā** sn. N. di un'opera.  
**kr̥ṣṇasaireyaka** sm. varietà di *Barleria*.  
**kr̥ṣṇaskandha** sm. “che ha un tronco nero”, tipo di albero.  
**kr̥ṣṇastuti** sf. N. di un inno.  
**kr̥ṣṇastotra** sn. N. di un inno.  
**kr̥ṣṇasvasṛ** sf. “sorella di Kṛṣṇa”, N. di Durgā.  
**kr̥ṣṇahārīta** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**kr̥ṣṇākṣa** sm. dado nero (MBh).  
**kr̥ṣṇākṣi** agg. dagli occhi neri.  
**kr̥ṣṇāgata** agg. devoto a Kṛṣṇa.  
**kr̥ṣṇāgarukāṣṭha** sn. varietà nera di legno di aloe.  
**kr̥ṣṇāguru** sn. varietà nera di legno di aloe.  
**kr̥ṣṇāgurumaya** agg. fatto del legno nero di aloe.  
**kr̥ṣṇāgraja** sm. “fratello maggiore di Kṛṣṇa”, N. di Baladeva.  
**kr̥ṣṇāṅga** sm. “dal corpo nero”, tipo di pappagallo; sf. (ī) N. di un'Apsaras (VP).  
**kr̥ṣṇāṅghri** agg. che ha gambe nere.  
**kr̥ṣṇācala** sm. “montagna nera”, N. della montagna Raivata (parte della porzione occidentale della catena Vindhya; anche una delle nove principali catene che separano le nove divisioni o Varṣa del mondo conosciuto).  
**kr̥ṣṇājīnā** sn. pelle dell'antilope nera (AV; TS; ŚBr); sm. “coperto della pelle di un'antilope nera”, N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**kr̥ṣṇājīnagrīvā** agg. che ha una pelle di antilope nera attorno al collo (ŚBr).  
**kr̥ṣṇājīnin** agg. coperto della pelle di un'antilope nera (MBh).  
**kr̥ṣṇāñjanagiri** sm. N. di una montagna (R).  
**kr̥ṣṇāñjani** sf. tipo di cespuglio.  
**kr̥ṣṇāñji** agg. che ha segni neri (VS).  
**kr̥ṣṇātreya** sm. N. di un saggio.  
**kr̥ṣṇādḥvan** agg. che ha un sentiero nero (detto di Agni), (RV).  
**kr̥ṣṇānadi** sf. fiume Kistna.

**kr̥ṣṇānanda** sm. 1. N. di uno scoliaste; 2. N. di un autore del Tantrasāra.  
**kr̥ṣṇānandasvāmin** sm. N. di uomo.  
**kr̥ṣṇāntara** sn. magnetite.  
**kr̥ṣṇābhā** sf. N. di un arbusto.  
**kr̥ṣṇābhra** sn. talco nero.  
**kr̥ṣṇābhra** sn. talco nero.  
**kr̥ṣṇāmīṣa** sn. ferro.  
**kr̥ṣṇāmṛtataramgikā** sf. N. di un'opera.  
**kr̥ṣṇāmṛtamahārṇava** sm. N. di un'opera.  
**kr̥ṣṇāya** vb. den. P. Ā. *kr̥ṣṇāyati*, *kr̥ṣṇāyate*: 1. (P.) rappresentare Kṛṣṇa (BhP); 2. (Ā.) diventare nero; 3. (Ā.) comportarsi come Kṛṣṇa.  
**kr̥ṣṇāyas** sn. ferro nero o grezzo.  
**kr̥ṣṇāyasa** sn. ferro nero o grezzo (MBh).  
**kr̥ṣṇārcanavidhi** sm. “regole per pregare Kṛṣṇa”, N. di un'opera.  
**kr̥ṣṇārcis** sm. “dalla fiamma nera”, fuoco.  
**kr̥ṣṇārjaka** sm. N. di una pianta.  
**kr̥ṣṇālamkāra** sm. N. di un commento.  
**kr̥ṣṇālu** sm. N. di una pianta bulbosa.  
**kr̥ṣṇālpaka** sm. legno di aloe nero.  
**kr̥ṣṇāvātāra** sm. N. di un *avatāra* di Kṛṣṇa.  
**kr̥ṣṇāvādāta** agg. nero e bianco.  
**kr̥ṣṇāvāsa** sm. “dimora di Kṛṣṇa”, N. del fico sacro (*Ficus Religiosa*).  
**kr̥ṣṇāśraya** sm. “devozione a Kṛṣṇa”, N. di un'opera.  
**kr̥ṣṇāśrita** agg. devoto a Kṛṣṇa.  
**kr̥ṣṇāṣṭamirata** sm. “che si rallegra del compleanno di Kṛṣṇa”, N. di Śiva (MBh).  
**kr̥ṣṇāṣṭamī** sf. “compleanno di Kṛṣṇa”, ottavo giorno della seconda metà del mese Śrāvana (o ottavo giorno nella metà scura di un qualsiasi mese).  
**kr̥ṣṇāhi** sm. serpente nero.  
**kr̥ṣṇāhvaya** sm. pl. N. di una scuola.  
**kr̥ṣṇānikā** sf. 1. sostanza nera; 2. tipo di uccello; 3. senape nera.  
**kr̥ṣṇāniman** sm. nero, nerezza.  
**kr̥ṣṇāniyā** sm. N. di uomo (protetto dagli Aśvin), (RV).  
**kr̥ṣṇānikarāṇa** sn. annerimento.  
**kr̥ṣṇānikṛ** vb. cl. 8 P. *kr̥ṣṇānikaroti*: annerire, rendere nero.  
**kr̥ṣṇānibhū** vb. cl. 1 P. *kr̥ṣṇānibhavati*: diventare nero.  
**kr̥ṣṇāneksu** sm. tipo di canna da zucchero.  
**kr̥ṣṇāneya** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**kr̥ṣṇānaitā** agg. nero chiazzato (TS).  
**kr̥ṣṇānodara** sm. “che ha il ventre nero”, tipo di serpente.  
**kr̥ṣṇānodaraśiras** sm. “che ha ventre e testa neri”, N. di un uccello.  
**kr̥ṣṇānodumarikā** sf. N. di una pianta.  
**kr̥ṣṇānopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**kr̥ṣṇānoraga** sm. serpente nero (MBh).  
**kr̥ṣṇānaujas** sm. N. di un servitore nel corteggio di Skanda (MBh).  
**kr̥ṣṇānyas** vb. cl. 2 P. *kr̥ṣṇānyasti*: diventare nero.

**kr̥ṣya** agg. 1. che deve essere arato; 2. che deve essere tirato avanti e indietro (R).  
**kr̥ṣyākāra** sm. contadino, agricoltore.  
**kr̥ṣara** sm. sn. sf. (*ā*) pietanza che consiste di sesamo e cereali (misto di riso e piselli con un po' di spezie).  
**kr̥ 1** vb. cl. 6 P. Ā. *kirati*, *kirate*: 1. versare, spargere (RV I, 32, 13; MBh); 2. gettare, lanciare, disperdere; 3. abbandonare in un mucchio, ammucciare; 4. riempire di, coprire di (MBh; R); 5. (Ā.) gettare via da se stessi (RV IV, 38, 7).  
**kr̥ 2** vb. cl. 5, 9 P. A. *kr̥ṇoti*, *kr̥ṇute*, *kr̥ṇāti*, *kr̥ṇite*: offendere, ingiurare, uccidere.  
**kr̥ 3** vb. cl. 10 Ā. *kārayate*: 1. sapere; 2. informare.  
**klrp** vb. cl. 1 Ā. *kalpate*: 1. essere ben ordinato o regolato, essere ben amministrato, aver successo (AV; TS; ŚBr); 2. corrispondere, essere adatto a, essere in accordo con, essere conveniente per (str.), (RV I, 170, 2; AV); 3. essere favorevole a, giovare a, realizzare (VS; ŚBr); 4. partecipare a (dat.); 5. essere diviso da (loc., dat. o gen.), (VS; MBh); 6. diventare (RV; AV); 7. accadere, capitare (BhP); 8. preparare, ordinare; 9. cagionare, causare, creare (BhP); 10. dichiarare come, considerare come (con doppio acc.); caus. P. Ā. *kalpayati*, *kalpayate*: 1. mettere in ordine, disporre, preparare (RV; AV); 2. provvedere, fornire di (str.), (TS); 3. aiutare qualcuno ad ottenere qualcosa (dat., loc. o gen.), (MBh; R); 4. fissare, determinare; 5. dichiarare come, considerare come (con doppio acc.), (MBh); 6. fare, eseguire, portare fuori (RV; AV; ŚBr; MBh); 7. progettare, formare, inventare, comporre (un poema), immaginare; 8. tagliare, potare; 9. pronunciare una formula o un verso che contiene la radice *klrp* (ŚBr).  
**klrptā** agg. 1. aggiustato, preparato; 2. completo, giusto, perfetto (ŚBr); 3. fatto, formato, foggato, causato, prodotto, effettuato, inventato, escogitato, creato (BhP); 4. fissato, deciso, prescritto; 5. constatato, determinato (detto di un'opinione); 6. tagliato, ritagliato, rasato.  
**klrptakīlā** sf. documento che stabilisce il titolo di proprietà (detto del contratto di una casa).  
**klrptakeśanakaśmaśru** agg. che ha i capelli, le unghie e la barba tagliati o sistemati.  
**klrptadhūpa** sm. olibano.  
**klrptanakha** agg. che ha le unghie tagliate o sistemate.  
**klrpti** sf. 1. preparazione, realizzazione (VS; TS; ŚBr); 2. invenzione, progetto; 3. conseguimento; 4. descrizione; 5. N. di alcune formule o versi che contengono la radice *klrp* (ŚBr).



**kekaya** sm. pl. N. di una tribù guerriera (MBh; R); sm. capo della tribù (MBh; R); sf. (ī) principessa della tribù (R).

**kekara** agg. strabico.

**kekarakā** agg. strabico.

**kekaranetra** agg. strabico.

**kekaralocana** agg. strabico.

**kekarākṣa** agg. strabico.

**kekala** sm. ballerino.

**kekā** sf. verso del pavone (MBh).

**kekāna** sn. N. di una località.

**kekāya** vb. den. Ā. *kekāyate*: gridare (come un pavone).

**kekārava** sm. verso del pavone (MBh).

**kekāvāla** sm. pavone.

**kekāsura** sm. N. di un Asura.

**kekika** sm. pavone.

**kekin** sm. pavone.

**kekiśikhā** sf. N. di un arbusto.

**kekeyī** sf. figlia di un principe dei Kekaya.

**kekotkanṭha** sm. che ama emettere grida (come un pavone).

**kekuka** sm. sf. (ā) pianta dalla radice commestibile; sn. radice commestibile di una pianta.

**keñca** sm. tipo di passero.

**keṇikā** sf. tenda.

**kēta** sm. 1. desiderio, volontà, intenzione (RV; VS; TS); 2. casa, dimora (BhP); 3. segno, marchio (BhP); 4. apparizione, ombra.

**ketaka** sm. albero *Pandanus Odoratissimus* (MBh; R); sf. (ī) N. di un albero.

**ketaki** sf. N. di un albero.

**ketana** sn. 1. convocazione, invito (MBh); 2. casa, dimora (MBh; R; BhP); 3. corpo; 4. luogo, posto; 5. segno, marchio, simbolo (di una divinità), insegna (di un guerriero), bandiera o stendardo (MBh; R); 6. affare.

**ketapū** agg. che purifica il desiderio o la volontà (VS).

**ketaya** vb. den. P. *ketayati*: 1. convocare, chiamare, invitare (MBh); 2. fissare o stabilire un tempo; 3. consigliare, raccomandare; 4. sentire.

**ketayitr** agg. che chiama.

**ketalikīrti** sm. N. dell'autore dell'opera Meghamālā.

**kētavedas** agg. che conosce l'intenzione (RV I, 104, 3).

**ketasāp** agg. che obbedisce alla volontà (di un altro), obbediente (RV V, 58, 3).

**ketita** agg. 1. chiamato, convocato (MBh); 2. abitato.

**ketū** sm. 1. splendore, chiarezza (RV; VS; AV); 2. lampada, fiamma, torcia; 3. tempo di un giorno; 4. apparizione, forma, aspetto (RV); 5. segno, marchio, insegna, stendardo, bandiera (RV; AV; MBh); 6. capo, persona eminente (RV; R; BhP); 7. intelletto, giudizio, sagacia (RV V, 66, 4; AV X, 2, 12); 8. fenomeno inusuale o straordinario, cometa, meteora, stella cadente (BhP);

9. coda del dragone (considerato in astronomia il nono pianeta), (R; VP); 10. razza nana; 11. malattia; 12. nemico; 13. N. di un figlio di Agni (autore di RV X, 156); 14. N. di un Dānava; 15. N. di uomo.

**ketuḡaṇa** sm. abitante nano del Kuśadvīpa.

**ketugraha** sm. nodo discendente.

**ketucakra** sn. tipo di diagramma.

**ketutārā** sf. cometa.

**ketudharman** sm. N. di uomo (MBh).

**ketubha** sm. nuvola.

**ketubhūta** agg. che è o che diviene uno stendardo.

**ketumāt** agg. 1. dotato di splendore (AV); 2. chiaro (detto di un suono), (RV VI, 47, 31; AV III, 19, 6); sm. 1. N. di uno Yakṣa; 2. N. di un Muni; 3. N. di un Dānava (MBh); 4. N. di un capo della parte occidentale del mondo (figlio di Rajas), (VP); 5. N. di un guerriero; 6. N. di uomo; 7. N. di una montagna; 8. N. di un palazzo della moglie di Vāsudeva Sunandā; sf. 1. tipo di metro; 2. N. della moglie di Sumālin (R); 3. N. di una località.

**ketumāla** sm. 1. N. di un figlio di Āgnīdhra (VP); 2. N. di un verro (R; BhP); sm. pl. N. di un popolo; sm. sn. N. di una delle nove grandi divisioni del mondo conosciuto (VP; BhP); sf. (ā) N. di un tīrtha (MBh).

**ketumālaka** sm. sn. N. di un Varṣa chiamato Ketumāla (VP).

**ketumāli** sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di un Muni.

**ketumālin** sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di un Muni.

**ketuyaṣṭi** sf. asta della bandiera.

**keturatna** sn. "favorito di Rāhu", berillo.

**ketuvarman** sm. N. di uomo.

**ketuvīrya** sm. N. di un Dānava.

**ketuśṅga** sm. 1. N. di un re (MBh); 2. N. di un Muni.

**ketr** sm. personificazione di una divinità (prob. Agni).

**kedara** agg. strabico; sm. N. di una pianta.

**kedāra** sm. 1. campo o prato (spec. sott'acqua), (MBh; R); 2. N. di un tīrtha (MBh); 3. catino per l'acqua attorno alla radice di un albero; 4. letto in un giardino o campo; 5. piano, area; 6. N. di una costellazione; 7. mus. N. di un rāga; 8. N. di una regione di montagna (MBh); 9. N. di Śiva come fedele sullo Himālaya; 10. N. dell'autore di un'opera intitolata Abdhī; sf. (ī) N. di una rāgiṇī; sn. 1. N. di un tīrtha; 2. N. di un liṅga.

**kedāraka** sm. tipo di riso; sf. (ikā) mus. N. di una rāgiṇī.

**kedārakaṭu** sf. tipo di pianta.

**kedārakaṭukā** sf. tipo di elleboro.

**kedārakalpa** sm. N. di una sezione dello SkandaPurāṇa.

**kedārakhaṇḍa** sn. piccola diga, terra rialzata in un campo per tenere lontana l'acqua (MBh).

**kedāraja** sn. frutto del *Cerasus Puddum*.

**kedāratīrtha** sn. N. di un tīrtha.

**kedāradeva** sm. N. di uomo.

**kedāranātha** sm. N. di Śiva come fedele sullo Himālaya.

**kedārapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**kedārabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**kedāramalla** sm. N. di Mandanapāla.

**kedāramāhātmya** sn. N. di una sezione del VāyuPurāṇa.

**kedāraliṅga** sn. N. di un liṅga.

**kedāraśambhu** sm. N. di un tīrtha.

**kedāraṣetu** sm. diga sollevata attorno ad un campo.

**kedārikā** sf. piccolo campo.

**kedāreśa** sm. N. di una statua di Śiva in Kāśī; sn. N. di un liṅga.

**kedāreśvara** sm. statua di Śiva in Kāśī; sn. N. di un tīrtha sullo Himālaya.

**kedāreśvaraliṅga** sn. N. di un liṅga.

**kedāreśvarasthali** sf. N. di una località.

**kēna** avv. 1. per che cosa? (ŚBr; MBh); 2. da che cosa? (MBh; R); 3. come?, perché?.

**kenati** sf. N. della moglie di Kāma.

**kenava** sm. N. di un maestro (VP).

**kenāra** sm. 1. testa, cranio, tempie, parte sopra alle guance; 2. giuntura; 3. divisione di un inferno, inferno confrontato ad una fornace di un vasaio.

**kenipā** sm. saggio (RV X, 44, 4).

**kenipāta** sm. timone, grande remo usato come timone.

**kenipātaka** sm. timone, grande remo usato come timone.

**kenipātana** sm. timone, grande remo usato come timone.

**kenēṣitapaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**kenopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**kendu** sm. tipo di ebano (*Diospyros Embryopteris*).

**kenduka** sm. 1. varietà di ebano; 2. mus. tipo di misura.

**kendra** sn. 1. centro di un cerchio; 2. distanza di un pianeta dal primo punto della sua orbita nel quarto, settimo o decimo grado; 3. prima, quarta, settima e decima casa lunare.

**kendrakā** sf. pianta dalla radice commestibile.

**kep** vb. cl. 1 Ā. *kepatē*: 1. vacillare, tremare; 2. andare.

**kēpi** agg. 1. tremante, vacillante (RV X, 44, 6); 2. impuro.

**kemadruma** sm. astrn. fase calante.

**kemuka** sm. N. di una pianta.

**kembuka** sn. 1. cavolo; 2. gheriglio di noce.

**keyūra** sm. sn. bracciale portato nella parte superiore del braccio (MBh; R); sm. 1. tipo di coito; 3. N. di un *samādhi*.

**keyūra** sm. N. di un Gandharva.

**keyūradharā** sf. “che indossa un braccialetto nella parte superiore del braccio”, N. di un’Apsaras.

**keyūrabala** sm. N. di un Devaputra.

**keyūrāya** vb. den. Ā. *keyūrāyate*: rappresentare un *keyūra*.

**keyūrin** agg. ornato da un braccialetto nella parte superiore del braccio.

**keraka** sm. pl. N. degli abitanti del Malabar (MBh; R); sm. 1. re dei Kerala (MBh); 2. N. di un figlio di Akriṣa (da cui è derivato il popolo dei Kerala); sf. (ṛ) 1. donna Kerala; 2. N. di un trattato astronomico; 3. periodo di tempo di circa un’ora; sn. N. della regione abitata dai Kerala (MBh).

**kerala** sm. pl. N. degli abitanti del Malabar (MBh; R); sm. 1. re dei Kerala (MBh); 2. N. di un figlio di Akriṣa (da cui è derivato il popolo dei Kerala); sf. (ṛ) 1. donna Kerala; 2. N. di un trattato astronomico; 3. periodo di tempo di circa un’ora; sn. N. della regione abitata dai Kerala (MBh).

**keralaka** sm. pl. N. degli abitanti del Malabar; sm. N. di un Nāga; sf. (*ikā*) N. di donna.

**keralajātaka** sn. N. di un’opera.

**keralatātra** sn. N. di un’opera.

**keralasiddhānta** sm. N. di un’opera.

**keralotpatti** sf. N. di un’opera.

**kerā** sf. tipo di pianta.

**kel** vb. cl. 1 P. *kelati*: 1. tremare, vacillare; 2. andare, muoversi; 3. essere allegro, scherzare.

**kela** sm. numero elevato.

**kelaka** sm. ballerino, acrobata, uomo che cammina o balla sulla lama di una spada.

**keḷaṭaka** sm. N. di una pianta.

**kelāya** vb. den. Ā. *kelāyate*: scherzare, giocare.

**kelāsa** sm. cristallo.

**keli** sm. sf. 1. gioco, passatempo, divertimento; 2. travestimento, simulazione; sf. terra.

**kelika** agg. divertente; sm. N. di un albero.

**kelikadamba** sm. varietà di *kadamba*.

**kelikamala** sn. fiore di loto usato per giocare.

**kelikalā** agg. che si diverte; sf. (*ā*) 1. discorso amoroso; 2. abilità nel gioco; 3. allegria sfrenata; 4. *vinā* o liuto di Sarasvatī.

**kelikalaha** sm. lite per scherzo.

**kelikānana** sn. parco.

**kelikila** agg. 1. che scherza, che si diverte; 2. che trova piacere in (in comp.); 3. sfrenato, arrogante; 4. litigioso, attaccabrighe; sm. 1. confidente dell’eroe di un dramma (rappresentato in genere come un buffone); 2. N. di uno dei servi di Śiva; sf. (*ā*) 1. gioco, divertimento; 2. N. di Rati (moglie di Kāmadeva); 3. N. di una città (VP).

**kelikirṇa** sm. cammello.

**kelikuñcikā** sf. sorella minore della moglie.

**kelikailāsa** sm. montagna che deve rappresentare la montagna Kailāsa.

**kelikośa** sm. “ricettacolo di divertimento”, ballerino, attore.

**keligrha** sn. 1. casino; 2. stanza privata.

**kelināgara** sm. edonista, colui che gode di piaceri mondani.

**keliniketana** sn. 1. casino; 2. stanza privata.

**kelipara** agg. 1. sfrenato; 2. gioviale.

**kelipalvala** sn. stagno.

**kelimaṅḍapa** sn. 1. casino; 2. stanza privata.

**kelimandira** sn. 1. casino; 2. stanza privata.

**kelimukha** sm. passatempo, svago.

**keliraṅga** sm. parco.

**keliravataka** sn. N. di un trattato.

**kelivana** sn. boschetto.

**kelivṛkṣa** sm. specie di *kadamba*.

**kelisāyana** sn. letto.

**kelisuśi** sf. terra.

**kelisāila** sm. collina.

**kelisvetasahasrapattra** vb. den. P. *kelisvetasahasrapattrati*: rappresentare un loto bianco per giocare.

**kelisaciva** sm. incaricato degli svaghi, esperto di festeggiamenti.

**kelisadana** sn. 1. casino; 2. stanza privata.

**kelisāra** sm. N. di un Vidyādhara.

**kelisthali** sf. posto di piacere, parco giochi.

**keli** sf. gioco, svago.

**kelikalita** sn. divertimento, scherzo, gioco.

**kelipika** sm. cuculo tenuto per piacere.

**kelivani** sf. parco giochi.

**kelisālabhañjikā** sf. piccola statua.

**kelūta** sn. 1. tipo di ortaggio; 2. tipo di *uḍumbara*.

**keḷ** vb. cl. 1 Ā. *keḷate*: servire, assistere.

**kévaṭa** sm. cavità, buca (RV VI, 54, 7).

**keḷārta** sm. pescatore (VS).

**kévala** agg. 1. esclusivamente proprio (non comune ad altri), (RV; AV); 2. solo, unico (RV; AV; TS); 3. astratto, assoluto; 4. puro, non composto, non mescolato (ŚBr); 5. intero, tutto (Mn; MBh); 6. egoista, invidioso; avv. (*am*) 1. soltanto, semplicemente, solamente (MBh); 2. interamente, assolutamente (R); 3. certamente, decisamente; sm. 1. ballerino, acrobata; 2. N. di un principe (BhP); sf. (*ā*) N. di una località (MBh); sf. (ṛ) 1. sistema filosofico; 2. N. di una località; sn. 1. dottrina dell’assoluta unità di spirito; 2. conoscenza più alta possibile; 3. N. di una regione (MBh).

**kevalakarmin** agg. che compie opere semplici (senza intelligenza).

**kevalajñāna** sm. conoscenza assoluta.

**kevalajñānin** sm. “che possiede il *kevalajñāna*”, Arhat.

**kevalatas** avv. soltanto.

**kevalatva** sn. solitudine.

**kevaladravya** sn. 1. materia o sostanza pura; 2. pepe nero.

**kevalanaiyāyika** sm. esclusivamente logico (persona non portata per altre scienze).

**kevalaputrā** sf. N. di un *tirtha*.

**kévalabharhis** agg. che ha la propria lettiera sacrificale (ŚBr).

**kevalabrahmopaniṣad** sf. N. di un’Upa-*niṣad*.

**kevalamānuṣa** sm. esclusivamente uomo (MBh).

**kevalavātika** agg. applicato per malattie di un semplice tipo reumatico.

**kevalavaiyākaraṇa** sm. semplicemente grammatico (non versato in altra scienza).

**kevalavyatirekin** agg. che appartiene soltanto alla separazione.

**kevalaśas** avv. completamente.

**kévalāgha** agg. colpevole da solo (RV X, 117, 6).

**kevalātman** agg. la cui natura è unità assoluta.

**kevalādīn** agg. che mangia da solo (RV X, 117, 6).

**kevalādvaitavādakulīśa** sn. N. di un’opera.

**kevalānvayigrantha** sm. N. di un’opera.

**kevalānvayin** agg. che appartiene soltanto alla connessione.

**kevalānvayirahasya** sn. N. di un’opera.

**kevalānvayivāda** sm. N. di un’opera.

**kevalin** agg. solo, unico; sm. 1. “devoto alla dottrina dell’unità assoluta dello spirito”, asceta meditativo (BhP); 2. “che possiede il *kevalajñāna*”, Arhat.

**kevikā** sf. N. di un fiore.

**keḷi** sf. N. di un fiore.

**keḷuka** sm. sf. pianta dalla radice commestibile; sn. radice commestibile di pianta.

**keḷūka** sm. sf. pianta dalla radice commestibile; sn. radice commestibile di pianta.

**kéśa** 1 sm. 1. capello (AV; VS; ŚBr); 2. criniera (di leone o di cavallo), (MBh); 3. tipo di profumo; 4. N. di un minerale; 5. N. di Varuṇa; 6. N. di Viṣṇu; 7. N. di un Daitya; 8. N. di una località; sm. pl. coda; sf. (ṛ) 1. ciocca di capelli in cima alla testa; 2. N. di una pianta; 3. N. di Durgā.

**kéśa** 2 sn. “il cui signore è Prajāpati”, N. della casa lunare Rohiṇī.

**keśaka** agg. che si cura dei capelli.

**keśakarman** sn. pettinatura o accanziatura dei capelli (MBh).

**keśakarṣaṇa** sn. il tirare o il trascinare per i capelli.

**keśakalāpa** sm. massa o quantità di capelli, folta capigliatura.

**keśakalpanā** sf. Il sistemare la criniera del cavallo.

**keśakāra** sm. tipo di canna da zucchero.

**keśakārin** agg. che si pettina o che si accocchia i capelli (MBh).  
**keśakīṭa** sm. pidocchio o insetto fra i capelli (MBh).  
**keśakīṭāvapatita** agg. su cui è caduto un pidocchio (MBh).  
**keśakūṭa** sm. capelli intrecciati.  
**keśagarbha** sm. 1. treccia di capelli; 2. N. di Varuṇa.  
**keśagarbhaka** sm. treccia di capelli.  
**keśagrāhita** agg. trascinato o afferrato per i capelli.  
**keśagranthi** sm. nodo di capelli (BhP).  
**keśagraha** sm. il tirare i capelli.  
**keśagrahaṇa** sn. lo strappare i capelli (R).  
**keśagrāham** avv. in modo da strappare i capelli.  
**keśaghna** sn. “che distrugge i capelli”, calvizie patologica, caduta di capelli.  
**keśacana** agg. conosciuto per i suoi capelli, che ha dei bei capelli.  
**keśacūḍa** agg. che ha pettinato i suoi capelli a crocchia.  
**keśacaitya** sn. N. di un Caitya.  
**keśachid** sm. “che taglia i capelli”, parrucchiere, barbiere.  
**keśajāha** sn. radice dei capelli.  
**keśaṭa** agg. riccamente provvisto di; sm. 1. capra; 2. pidocchio; 3. N. di una pianta; 4. freccia di Kāma; 5. fratello; 6. N. di Viṣṇu; 7. N. di uomo.  
**keśadamāni** sf. “che distrugge i capelli”, *Prosopis Spicigera*.  
**keśadīrṃhana** agg. che serve per legare i capelli (AV VI, 21, 3).  
**keśadhara** sm. pl. N. di un popolo.  
**keśadhāraṇa** sn. il non tagliare i capelli (BhP).  
**keśadhāriṇī** sf. N. di una pianta.  
**keśadhṛt** sm. N. di una pianta.  
**keśanidhāna** sn. il seppellire i capelli.  
**keśapakṣa** sm. 1. lato dei capelli, tempia; 2. capigliatura folta o acconciata, ciuffo (MBh).  
**keśapanṅkti** sf. linea o quantità di capelli.  
**keśaparnī** sf. N. di una pianta.  
**keśapāśa** sm. capigliatura folta o acconciata, ciuffo (MBh); sf. (ṛ) ciocca di capelli che pende dalla cima della testa.  
**keśapiṅgala** sm. N. di un Brahmano.  
**keśapratigraha** sm. barbiere.  
**keśapradharṣaṇa** sn. il tirare o trascinare dai capelli (MBh).  
**keśaprasāra** sm. il lavare i capelli (BhP).  
**keśabandha** sm. 1. nastro per i capelli (MBh; BhP); 2. treccia di capelli; 3. posizione delle mani nel ballare.  
**keśabhū** sf. “superficie di capelli”, testa.  
**keśabhūmi** sf. cranio su cui crescono i capelli.  
**keśamaṅḍala** sn. ciocca di capelli.  
**keśamathani** sf. “che distrugge i capelli”, *Prosopis Spicigera*.  
**keśamardana** sn. il lavare i capelli.  
**keśamārjaka** sm. sn. pettine.

**keśamārjana** sn. 1. il lavare i capelli; 2. pettine.  
**keśamiśrā** agg. “mescolato con i capelli”, sporcato da capelli (ŚBr).  
**keśamuṣṭi** sf. 1. manciata di capelli; 2. N. di una pianta.  
**keśamuṣṭika** sm. N. di una pianta.  
**keśayantrī** sf. N. di una delle madri del corteggio di Skanda (MBh).  
**keśara** sn. 1. capello, sopracciglio; 2. coda del *Bos Grunniens* (usata come ventaglio per scacciare le mosche); 3. fiore di alcune piante; 4. oro; 5. solfato di ferro; 6. N. di un metro; sm. 1. N. di una pianta; 2. N. di una montagna; sm. sn. 1. criniera (di cavallo o leone); 2. filamento di loto o di qualche altro vegetale; 3. fibra (di un frutto di mango); sf. (ā) criniera; sm. sf. sn. N. di una pianta.  
**keśaracanā** sf. l’acconciare i capelli.  
**keśarañjana** sn. tintura dei capelli; sm. N. di una pianta.  
**keśarapāśa** agg. che ha lacci fatti di capelli.  
**keśarāgra** sn. punte di una criniera.  
**keśarācala** sm. pl. N. delle montagne situate attorno al Meru (BhP).  
**keśarāja** sm. N. di una pianta.  
**keśarāpiḍa** sm. N. di un’ arte.  
**keśarāmla** sm. albero di cedro.  
**keśarāya** vb. den. Ā. *keśarāyate*: diventare pelo.  
**keśari** sm. N. del padre di Hanumat (R).  
**keśarikā** sf. 1. N. di una pianta; 2. straccio per pulire vasi.  
**keśarin** agg. che ha una criniera (MBh); sm. 1. leone (MBh); 2. cavallo (TB); 3. N. di un uccello acquatico; 4. N. di una pianta (detto dell’ albero di cedro e di una varietà di *Moringa* con fiori rossi); 5. N. di una scimmia (marito della madre di Hanumat), (MBh; R); 6. N. di un principe; 7. N. di una montagna 8. N. di un Tathāgata.; sf. leonessa.  
**keśaruhā** sf. N. di una pianta.  
**keśarūpā** sf. “a forma di capelli”, N. di una pianta.  
**keśaroccatā** sf. varietà di pianta.  
**keśaromā** sf. N. di una pianta.  
**keśaluñcaka** sm. “che strappa i capelli”, asceta jaina.  
**keśaluñcana** sm. “che strappa i capelli”, asceta jaina; sn. lo strappare i capelli.  
**keśavā** agg. che ha una capigliatura lunga, folta o bella (AV VIII, 6, 23; ŚBr); sm. 1. N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa (MBh; R); 2. N. del mese Mārgaśīrṣa; 3. N. di una pianta; 4. N. di un autore; N. di uomo.  
**keśavajātakapaddhatyudāharaṇa** sn. N. del comm. di Viśvanātha sull’ opera Jātakapaddhati.  
**keśavajinandaśarman** sm. N. di un autore.  
**keśavat** agg. 1. che ha capelli lunghi; 2. che ha una criniera (RV VIII, 116, 5); sf. N. di un fiume.

**keśavadāsa** sm. N. di molti autori.  
**keśavadikṣita** sm. N. di uomo.  
**keśavadaivajña** sm. N. di un astronomo.  
**keśavapana** sn. il radere o il tagliare i capelli.  
**keśavapanīya** sm. “il radersi o il tagliare i capelli”, N. di una festa (che appartiene al Rājāsūya), (ŚBr).  
**keśavaprabhu** sm. N. di uomo.  
**keśavabhakti** sf. devozione a Kṛṣṇa.  
**keśavabhaṭṭa** sm. N. di uomo.  
**keśavamīśra** sm. N. di un autore.  
**keśavārdhana** agg. che fa crescere i capelli (AV VI, 21, 3 e 137, 1); sf. (ṛ) N. di una pianta.  
**keśavaśikṣā** sf. N. di una Śikṣā.  
**keśavaśreṣṭhin** sm. N. di un mercante.  
**keśavasvāmin** sm. N. di un grammatico.  
**keśavācārya** sm. N. di un insegnante.  
**keśavādītya** sm. forma del sole.  
**keśavāpa** sm. il tagliare i capelli.  
**keśavāyudha** sm. “arma di Kṛṣṇa”, albero di mango; sn. ruota.  
**keśavārka** sm. 1. forma del sole; 2. N. di alcuni autori.  
**keśavālaya** sm. “dimora di Keśava”, fico sacro.  
**keśavāvāsa** sm. “dimora di Keśava”, fico sacro.  
**keśaveṣṭa** sm. treccia di capelli.  
**keśaveṣṭa** sm. il dividere i capelli.  
**keśavyaparopana** sn. lo strappare i capelli.  
**keśavyudāharaṇa** sn. N. di un’ opera.  
**keśaśūla** sn. malattia dei capelli (MBh).  
**keśaśeṣakarāṇa** sn. il lasciare un residuo di capelli.  
**keśaśmaśrū** sn. capelli e barba (AV VIII, 2, 17; ŚBr); sn. pl. capelli e barba.  
**keśaśmaśrulanakha** sn. pl. capelli, barba, peluria del corpo e unghie.  
**keśasamvardhana** v. *samvardhana*.  
**keśastuka** sm. ciocca di capelli.  
**keśahantṛphalā** sf. “che ha frutti che distruggono i capelli”, N. di una pianta.  
**keśahantrī** sf. “che ha frutti che distruggono i capelli”, N. di una pianta.  
**keśahasta** sm. 1. capigliatura folta o acconciata, ciuffo (MBh); 2. manciata di capelli.  
**keśahrṭphalā** sf. “che ha frutti che distruggono i capelli”, N. di una pianta.  
**keśakeśi** avv. capello per capello, testa per testa (MBh).  
**keśāgra** sn. punta del capello.  
**keśāda** sm. “che mangia i capelli”, N. di un parassita.  
**keśāni** sf. tipo di rampicante.  
**keśānta** sm. 1. frangia di capelli (TUp; R); 2. capelli lunghi sciolti, ciocca di capelli, ciuffo (MBh; R); 3. il tagliare i capelli definitivamente (detto di una cerimonia religiosa compiuta sui Brahmani a sedici anni, sugli Kṣatriya a ventidue e sui Vaiśya a ventiquattro).

- keśāntakaraṇa** sn. 1. frangia di capelli; 2. capelli lunghi sciolti, ciocca di capelli, ciuffo (MBh; R); 3. il tagliare i capelli definitivamente (detto di una cerimonia religiosa compiuta sui Brahmani a sedici anni, sugli Kṣatriya a ventidue e sui Vaiśya a ventiquattro).
- keśāntika** agg. 1. che si stende dalla fine dei capelli fino alla fronte; 2. relativo alla cerimonia della tonsura finale.
- keśāpaha** sf. “che distrugge i capelli”, N. di una pianta.
- keśāmbu** sn. N. di una pianta.
- keśāri** sm. “nemico dei capelli”, N. di una pianta.
- keśāruhā** sf. N. di una pianta.
- keśārḥā** sf. N. di una pianta.
- keśāli** sm. “linea di capelli”, N. di una pianta.
- keśāvamarṣaṇa** sn. il tirare o accarezzare i capelli.
- keśi** sm. N. di un Asura.
- keśika** agg. che ha capelli belli o rigogliosi; sm. N. di una pianta; sf. (ṛ) N. di donna.
- keśigrhapati** sm. “il cui capofamiglia è Keśin (Dārḥya)”, che appartiene alla famiglia di Keśin (ŚBr).
- keśitīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- keśidhvaja** sm. N. di un principe (figlio di Kṛtadhvaṇa), (BhP).
- keśin** agg. 1. che ha capelli belli o lunghi (detto di Rudra, delle sue serve, etc.), (AV); 2. che ha una criniera (detto dei cavalli di Indra e di Agni), (RV); 3. che ha punte (detto di raggi o fiamme), (RV I, 140, 8 e 151, 6); sm. 1. N. di Rudra; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di un Asura ucciso da Kṛṣṇa (MBh); 4. N. di uomo; 5. cavallo; 6. leone; sf. 1. N. di Durgā; 2. N. di un Apsaras (MBh); 3. N. di una Rākṣasī; 4. N. di donna (MBh; R); 5. N. di una pianta.
- keśinīśudana** sm. “uccisore dell’Asura Keśin”, Kṛṣṇa.
- keśimathana** sm. “uccisore dell’Asura Keśin”, Kṛṣṇa.
- keśisūdana** sm. “uccisore dell’Asura Keśin”, Kṛṣṇa (MBh).
- keśihan** sm. “uccisore dell’Asura Keśin”, Kṛṣṇa (MBh).
- keśihanṭr** sm. “uccisore dell’Asura Keśin”, Kṛṣṇa (MBh).
- keśocaya** sm. capigliatura folta o bella.
- keśoṇḍuka** sm. 1. nodo di capelli; 2. apparizioni viste mentre gli occhi sono chiusi.
- keśoṇḍraka** sm. 1. nodo di capelli; 2. apparizioni viste mentre gli occhi sono chiusi.
- keśya** agg. 1. che è nei capelli (AV XIV, 2, 68); 2. adatto ai capelli; sm. N. di una pianta; sn. legno nero di aloe.
- kesara** sn. v. *keśara*.
- kesaragrāma** sm. N. di un villaggio.
- kesarapura** sn. N. di una città.
- keśaraprābandhā** sf. N. di donna (AV V, 18, 11).
- kesaramālā** sf. N. di un’opera.
- keśaravat** agg. che ha una criniera (ŚBr).
- kesaravara** sn. zafferano.
- kesarāla** agg. pieno di filamenti.
- kesarin** v. *keśarin*.
- kesarisuta** sm. “figlio di Kesarin”, N. di Hanumat.
- keśārukā** sf. spina dorsale.
- kehladeva** sm. N. di uomo.
- kai** vb. cl. 1 P. *kāyati*: risuonare.
- kaiṃśuka** agg. che appartiene ad un albero *kiṃśuka* (o *Butea Frondosa*).
- kaiyaka** sm. re dei Kekaya (BhP); sm. pl. 1. figli del re Kaiyaka; 2. popolo dei Kekaya (MBh); sf. (ṛ) figlia di un re dei Kekaya.
- kaikasa** sm. patr. da Kīkasa; sf. (ṛ) N. di una figlia del Rākṣasa Sumālin (R).
- kaikeya** sm. 1. “discendente di Kekaya”, principe dei Kekaya (ŚBr); 2. N. di un figlio di Śivi (da cui i Kaikeya sono derivati), (BhP); 3. N. di Dhṛṣṭaketu (re dei Kaikeya e padre dei cinque Kaikeya), (VP); sm. pl. Kekaya (R); sf. (ṛ) figlia di un principe dei Kekaya (MBh); sn. lingua dei Kekaya.
- kaiṃkarāyaṇa** sm. patr. da Kīmkara.
- kaiṃkarya** sn. dovere di un servo, servitù (BhP).
- kaiṃkalāyana** sm. patr. da Kīmkirāta.
- kaiṃcchikīla** sm. pl. N. di un popolo.
- kaijva** sm. N. di un insegnante.
- kaiṃjalka** agg. fatto di fibre di loto.
- kaīta** agg. che viene da un insetto.
- kaiṃtabha** sm. N. di un Asura (ucciso da Viṣṇu), (MBh; BhP); sf. (ā, ṛ) N. di Durgā; sn. N. di una classe di scritti.
- kaiṃtabhajit** sm. “conquistatore dell’Asura Kaiṃtabha”, N. di Viṣṇu.
- kaiṃtabhadviṣ** sm. “nemico di Kaiṃtabha”, N. di Viṣṇu.
- kaiṃtabhabhid** sm. “uccisore di Kaiṃtabha”, N. di Viṣṇu.
- kaiṃtabhahan** sm. “uccisore di Kaiṃtabha”, N. di Viṣṇu.
- kaiṃtabhāri** sm. “nemico di Kaiṃtabha”, N. di Viṣṇu.
- kaiṃtabhārdana** sm. “conquistatore dell’Asura Kaiṃtabha”, N. di Viṣṇu (BhP).
- kaiṃtabheśvaralakṣaṇa** sn. N. di una classe di scritti.
- kaiṃtabheśvari** sf. N. di Durgā.
- kaiṃtarya** sm. N. di una pianta medicinale.
- kaiṃdarya** sm. N. di una pianta.
- kaitaka** agg. che viene dall’albero *Pandanus Odoratissimus*; sn. fiore di questo albero.
- kaitava** agg. ingannevole; sm. patr. di Ulūka (MBh); sf. (ṛ) frode, inganno; sn. 1. premio in gioco (MBh); 2. gioco d’azzardo; 3. inganno, frode, truffa, briconnata (R); 4. berillo.
- kaitavaka** sn. trucco nel gioco d’azzardo (MBh).
- kaitavaprayoga** sm. trucco, espediente.
- kaitavavāda** sm. falsità, sotterfugio.
- kaitavāpahnuti** sf. tipo di figura retorica.
- kaitavāyana** sm. patr. da Kitava.
- kaitavāyani** sm. patr. da Kitava.
- kaitaveya** sm. patr. da Ulūka.
- kaitavya** sm. patr. da Ulūka (MBh).
- kaitāyana** sm. patr. da Kita.
- kaitīputra** sm. N. di un insegnante.
- kaidarbha** sm. patr. da Kidarbha.
- kaidāra** agg. che cresce in un campo *kedāra*; sm. riso; sn. moltitudine di campi *kedāra*.
- kaidāraka** sn. moltitudine di campi *kedāra*.
- kaidārika** sn. moltitudine di campi *kedāra*.
- kaidārya** sn. moltitudine di campi *kedāra*.
- kaideva** sm. N. di uno scrittore di botanica.
- kaiṃdarbha** sm. patr. da Kīṃdarbha.
- kaiṃdāsa** sm. patr. da Kīṃdāsa.
- kaiṃdāsāyana** sm. patr. da Kaiṃdāsa.
- kaiṃnara** agg. che viene da Kīṃnara.
- kaimarthakya** sn. richiesta di motivazione.
- kaimarthyā** sn. richiesta di motivazione.
- kaimāyani** sm. patr. da *kim*.
- kaimutika** agg. riferito alle espressioni “quanto più?” o “quanto meno?” (soltanto in comp.).
- kaimutikanyāya** sm. ragionamento che implica le domande “quanto di più?” o “quanto di meno?”.
- kaimutyā** sn. relazione di “quanto di più?” o “quanto di meno?”.
- kaimutyanyāya** sm. ragionamento che implica le domande “quanto di più?” o “quanto di meno?”.
- kaiyaṭa** sn. N. di un figlio di Jaiyaṭa.
- kaiyyaṭa** sm. N. di un figlio di Jaiyaṭa.
- kairali** sf. N. di una pianta.
- kairaleya** sm. re dei Kerala.
- kairava** sm. 1. giocatore, imbroglione; 2. nemico; 3. patr. da Kuru per *kaurava*; sf. (ṛ) 1. chiaro di luna; 2. N. di una pianta; sn. loto bianco (che sboccia di notte), (MBh).
- kairavakorakiya** vb. den. P. *kairavakorakiyati*: assomigliare ad un germoglio di loto.
- kairavabandhu** sm. “amico del loto”, N. della luna.
- kairavipikhaṇḍa** sn. moltitudine di luoghi pieni di ninfee.
- kairavin** sm. luna; sf. 1. ninfea bianca o loto; 2. luogo pieno di ninfee, raccolta di piante di loto.
- kairāṭaka** sm. specie di veleno vegetale.
- kairāta** agg. che appartiene ai Kīrāta (MBh); sm. 1. principe dei Kīrāta (MBh); 2. N. di un serpente (AV V, 13, 5); 3. N. di un uccello (che appartiene alla classe chiamata Prātuda); 4. uomo forte; sn. 1. N. di una pianta; 2. tipo di legno di sandalo.

**kairātaká** agg. (f. *tikā*) che appartiene ai Kirāta (AV X, 4, 14; MBh).  
**kairātasaras** sn. N. di un lago o di uno stagno.  
**kairāla** sn. N. di una pianta (usata come rimedio contro i vermi); sf. (*ī*) N. di una pianta.  
**kairīśi** sm. patr. di Sutvan.  
**kairmedura** sn. N. di una località.  
**kaila** sm. patr. da Kila; sn. svago, divertimento.  
**kailakila** sm. pl. N. di un popolo (forse una tribù Yavana), (VP).  
**kailāta** sm. patr. da Kilāta.  
**kailātaka** sn. miele (MBh).  
**kailāvata** sm. pl. N. di un popolo.  
**kailāsa** sm. 1. N. di una montagna (favolosa residenza di Kubera e paradiso di Śiva), (MBh; R); 2. forma di tempio.  
**kailāsanātha** sm. “sovrano della montagna Kailāsa”, N. di Kubera.  
**kailāsaniketana** sm. “che ha la sua dimora sul Kailāsa”, N. di Śiva.  
**kailāsapandita** sm. N. di un copista.  
**kailāsapati** sm. “signore del Kailāsa”, N. di Śiva.  
**kailāsaśikharavāsin** sm. “che dimora sulla cima del Kailāsa”, N. di Śiva.  
**kailāsaukas** sm. “che ha la sua dimora sul Kailāsa”, N. di Kubera.  
**kailikila** sm. pl. N. di un popolo (VP).  
**kailīñja** agg. fatto di una sottile asse.  
**kaiivarta** sm. pescatore (MBh; R); sf. (*ī*) 1. moglie di un pescatore; 2. N. di una pianta.  
**kaiivartaka** sm. pescatore (R); sf. (*ikā*) N. di una pianta.  
**kaiivartamusta** sn. N. di una pianta; sf. (*ā*) N. di una pianta.  
**kaiivartamustaka** sn. N. di una pianta.  
**kaiivartimustaka** sn. N. di una pianta.  
**kaiivartimustaka** sn. N. di una pianta.  
**kaiivartīya** agg. relativo ad un pescatore.  
**kaiivala** sn. N. di una pianta (usata come rimedio contro i vermi).  
**kaiivalya** sn. 1. isolamento; 2. unità assoluta (BhP); 3. astrazione, separazione da ogni altra connessione, libertà dell’anima dalla materia o ulteriori trasmigrazioni, beatitudine (MBh); agg. che porta all’eterna felicità o emancipazione finale (MBh).  
**kaiivalyakalpadruma** sm. N. di un commentario.  
**kaiivalyatātra** sn. N. di un *tantra*.  
**kaiivalyadīpikā** sf. N. di un commentario di Hemādri.  
**kaiivalyānanda** sm. N. di un maestro.  
**kaiivalyāśrama** sm. N. di uno studente di Govinda.  
**kaiivalyendra** sm. N. del maestro di Rāya-nendra.  
**kaiivalyopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.  
**kaiśava** agg. che appartiene a Kṛṣṇa.  
**kaiśika** agg. simile a capelli, sottile come

un capello; sm. mus. 1. N. di un *rāga*; 2. amore, passione, sensualità; 3. N. di un principe (figlio di Vidarbha e fratello di Kratha); 4. N. di uomo (VP); sm. pl. N. di una suddivisione di Yādavas (discesa da Kaiśika), (MBh); sf. (*ī*) 1. N. di una delle quattro varietà di stile drammatico (stile leggiadro, che si addice in particolare alla passione amorosa); 2. N. di una località o di un fiume (MBh); 3. N. di Durgā; sn. massa di capelli, capigliatura.  
**kaiśinā** agg. 1. istruito da Keśin Dār̥bhya; 2. disceso da Keśin (ŚBr).  
**kaiśora** sn. gioventù, fanciullezza (tra i dieci e i quindici anni), (BhP).  
**kaiśoraka** agg. giovane; sn. ragazzi e ragazze.  
**kaiśorakaguggulu** sn. tipo di elisir.  
**kaiśoravayas** agg. che ha l’età di un giovane.  
**kaiśori** sm. N. di uomo.  
**kaiśorīkeya** sm. matr. da Kiśorikā.  
**kaiśorya** sm. patr. da Kaiśori, N. di Kāpya (ŚBr).  
**kaiśya** sn. massa di capelli, capigliatura.  
**kaiśkindha** agg. che viene da Kiśkindhā.  
**ko** intz. oh no!.  
**kōka** sm. 1. lupo (R); 2. cuccolo; 3. oca (MBh); 4. rana; 5. lucertola; 6. tipo di parassita nocivo (AV); 7. dattero selvatico; 8. N. di Viṣṇu; 9. N. di un servo del corteggio di Skanda (MBh); 10. N. di un figlio di Śoṇa (ŚBr); sf. (*ā*) 1. N. di un fiume; 2. N. di una località; sf. (*ī*) oca.  
**kokaḍa** sm. volpe indiana.  
**kokathu** sm. Colombo selvatico.  
**kokadeva** sm. 1. piccione; 2. N. di un autore.  
**kokanakha** sm. pl. N. di un popolo.  
**kokanada** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sm. N. di un servo del corteggio di Skanda (MBh); sn. fiore della ninfea rossa (MBh).  
**kokanadacchavi** sm. colore del loto rosso; agg. del colore del loto rosso.  
**kokanadaya** vb. den. P. *kokanadayati*: prendere per un loto rosso.  
**kokanadini** sf. ninfea rossa.  
**kokapitṛ** sm. “padre di Koka” o “il cui padre è chiamato Koka”, N. di uomo (ŚBr).  
**kokabaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**kokabandhu** sm. “amico dell’oca rossa”, sole.  
**kokamukha** agg. dalla faccia di lupo (detto di Durgā), (MBh).  
**kōkayātu** sm. fantasma sottoforma di cuccolo (RV VIII, 104, 22).  
**kokalika** sm. N. di uomo.  
**kokali** sf. N. di donna.  
**kokalla** sm. N. di un re.  
**kokavāca** sm. volpe indiana.  
**kokaśāstra** sn. N. di un trattato sull’arte dell’amore (attribuito ad un Paṇḍit denominato Koka).

**kokāgra** sm. N. di un arbusto.  
**kokāmukha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**kokāha** sm. cavallo bianco.  
**kokila** sm. 1. cuccolo nero indiano (frequentemente menzionato nella poesia hindū, si suppone che il suo verso ispiri tenere emozioni), (MBh; R); 2. tipo di topo; 3. tipo di serpente; 4. tipo di insetto velenoso; 5. tipo di canna da zucchero; 6. carbone acceso; 7. N. di un autore; 8. N. di Rājaputra (considerato uno Ṛṣi); sf. (*ā*) femmina di *kokila*.  
**kokilaka** sm. 1. cuccolo indiano; 2. N. di un servo del corteggio di Skanda (MBh); sn. tipo di metro (stanza di quattro versi di diciassette sillabe ciascuno).  
**kokilanayana** sm. “che ha occhi come quelli del kokila”, pianta che produce un fiore nero scuro.  
**kokilapriya** sm. mus. “caro al kokila”, N. di un tipo di misura.  
**kokilamaitrāvaruṇa** sn. “relativo ai doveri del sacerdote Maitrāvaruṇa nella cerimonia Kaukila”, N. di un trattato.  
**kokilasmṛti** sf. N. di un trattato.  
**kokilahotra** sn. “relativo ai doveri del sacerdote Maitrāvaruṇa nella cerimonia Kaukila”, N. di un trattato.  
**kokilākṣa** sm. “che ha occhi come quelli del *kokila*”, pianta dal fiore nero scuro.  
**kokilākṣaka** sm. “che ha occhi come quelli del *kokila*”, pianta dal fiore nero scuro.  
**kokilādevī** sf. N. di una dea.  
**kokilābhivyāhārin** agg. che parla come il *kokila*.  
**kokilāmāhātmya** sn. N. di una sezione dello SkandaPurāṇa.  
**kokilārahasya** sn. N. di un’opera.  
**kokilāvāsa** sm. “dimora del *kokila*”, albero di mango.  
**kokilāvṛata** sn. tipo di voto.  
**kokilekṣu** sm. varietà nera di canna da zucchero.  
**kokileṣṭa** sf. “caro al *kokila*”, tipo di albero *jambū*.  
**kokilotsava** sm. festa per il *kokila*.  
**kokovāca** sm. volpe indiana.  
**kokkaṭa** sm. N. di uno scoliaste dell’Amarakoṣa.  
**kokkala** N. di un re.  
**kokkili** sm. N. di un re.  
**kokkvoka** sm. N. dell’autore del Ratirahasya.  
**koṅka** sm. pl. N. di un popolo (BhP).  
**koṅkaṭa** sm. N. di uno scoliaste dell’Amarakoṣa.  
**koṅkaṇa** sm. pl. N. di un popolo della costa occidentale del Dekkan (MBh); sf. (*ā*) 1. donna Koṅkaṇa; 2. N. della madre di Paraśurāma; sn. tipo di arma.  
**koṅkaṇaka** sm. pl. N. di un popolo della costa occidentale del Dekkan.  
**koṅkaṇāvati** sf. N. di un fiume.  
**koṅkaṇāsuta** sm. “figlio di Koṅkaṇā”, N. di Paraśurāma.

**koṅkāṇa** agg. che viene da Koṅkaṇa.

**koṃkāra** sm. suono *kom*.

**koṅgi** tipo di arma.

**koca** sm. 1. asciugatura, essiccazione; 2. uomo di casta mista.

**kocava** sm. sn. coperta di soffici peli di capra.

**kojāgara** sm. tipo di cerimonia (notte di luna piena nel mese di Āśvina, celebrata con vari giochi).

**kojāgaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**koñca** sm. 1. asciugatura, essiccazione; 2. uomo di casta mista.

**koñja** sm. N. di una montagna; sf. (*ṛ*) N. di una località.

**koṭa** sm. 1. posto fortificato, roccaforte; 2. capannone, capanna; 3. curvatura; 4. barba; 5. tipo di diagramma.

**koṭaka** sm. 1. il curvare, il piegare; 2. costruttore di tettoie o capanne, artigiano specializzato per la copertura di tetti con paglia o canne; 3. carpentiere (uomo di casta mista, figlio di un muratore e della figlia di un vasaio).

**koṭacakra** sn. tipo di diagramma.

**koṭana** sm. inverno.

**koṭapa** sm. "che custodisce il forte", tipo di ufficiale.

**koṭaparāja** sm. N. di un principe.

**koṭapāla** sm. "che custodisce il forte", divinità tutelare di un forte.

**koṭayuddhanirṇaya** sm. "disquisizione sul combattimento dalle roccaforti", N. di un'opera.

**koṭara** sn. 1. cavità di un albero (MBh); 2. cava, cavità (BhP); 3. N. di una pianta; 4. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. N. di una pianta; 2. N. di una delle madri del corteggio di Skanda (MBh); 3. N. della madre di Bāṇa (BhP); sf. (*ṛ*) 1. donna nuda; 2. N. di Durgā.

**koṭarapūṣpa** sm. N. di una pianta.

**koṭaravat** agg. che ha cavità.

**koṭaravāsini** sf. "che dimora in alberi cavi", varietà bianca di *Ipomoea Turpethum*.

**koṭarasthā** sf. "che dimora in alberi cavi", varietà bianca di *Ipomoea Turpethum*.

**koṭarāvāṇa** sn. N. di una foresta in cui ci sono alberi cavi.

**koṭavika** sn. tipo di sale.

**koṭavī** sf. 1. donna nuda; 2. forma di Durgā e madre di Bāṇa; 3. N. della divinità tutelare dei Daitya (VP).

**koṭaśiras** sn. parapetto di un muro.

**koṭādri** sm. N. di una montagna.

**koṭī** sf. 1. curva di un arco; 2. estremità, margine, punta (di una spada); 3. corno della luna (MBh); 4. punto più alto, parte eminente; 5. parte di un argomento o discussione (se ce ne sono due), alternativa; 6. numero più alto nel più antico sistema numerale, dieci milioni (Mn; MBh); 7. complemento di un arco a novanta gradi; 8. lato perpendico-

lare di un triangolo rettangolo; 9. N. di una pianta.

**koṭika** sm. 1. tipo di rana; 2. insetto (coccinella di varie specie); 3. N. del figlio di un principe (MBh); sf. (*ā*) 1. "parte più bassa di qualcosa", parte più vile di (in comp.); 2. N. di una pianta.

**koṭikāśya** sm. N. di un figlio di re Suratha (MBh).

**koṭikṛt** sm. N. di Guṇādhyā.

**koṭijit** sm. "che vince dieci milioni", N. di Kālidāsa.

**koṭijivā** sf. coseno di un angolo in un triangolo rettangolo.

**koṭijyā** sf. coseno di un angolo in un triangolo rettangolo.

**koṭitīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**koṭidvaya** sn. due alternative.

**koṭidhvaja** sm. milionario.

**koṭipātra** sn. timone.

**koṭipāla** sm. comandante di un forte.

**koṭipura** sn. N. di una città.

**koṭimat** agg. fornito di un punto.

**koṭira** sm. 1. capelli (raccolti sulla fronte a forma di corno); 2. icneumone; 3. insetto (coccinella di varie specie); 4. N. di Indra; sf. (*ā*) N. di una delle madri del corteggio di Skanda (MBh).

**koṭilakṣākṣī** sf. N. di una dea.

**koṭilīṅga** sn. N. di un *tīrtha*.

**koṭivarṣa** sn. N. di una città; sf. (*ā*) N. di una pianta.

**koṭivedhin** agg. che compie cose molto difficili; sm. N. di una pianta.

**koṭīśa** sm. 1. "appuntito", erpice; 2. N. di un Nāga (MBh).

**koṭīśas** avv. in quantità innumerevole (MBh; R; BhP).

**koṭīśrī** sf. N. di Durgā.

**koṭīsthā** sf. N. della divinità tutelare della famiglia di Cyāvāna.

**koṭīhoma** sm. tipo di offerta sacrificale.

**koṭīhomavidhi** sm. N. di un'opera.

**koṭīkarṇa** sm. N. di Śroṇa.

**koṭīdhvaja** sm. milionario.

**koṭīra** sm. 1. capelli lunghi e intricati; 2. cimiero, diadema.

**koṭīvarṣa** sn. N. di una città.

**koṭīśa** sm. sn. erpice.

**koṭīśvara** sm. "padrone di dieci milioni", milionario.

**koṭīśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**koṭṭa** sm. forte, fortino.

**koṭṭakāraka** sm. "che fa una roccaforte", tipo di animale.

**koṭṭapāla** sm. comandante di una roccaforte.

**koṭṭapura** sn. N. di una città nel Magadha.

**koṭṭabhañja** sm. N. di un capo.

**koṭṭarāja** sm. governatore di un forte.

**koṭṭarājan** sm. governatore di un forte.

**koṭṭavī** sf. donna nuda.

**koṭṭavipura** sn. N. di una città.

**koṭṭāra** sm. 1. città fortificata, fortezza;

2. stagno o pozzo; 3. gradini di una vasca; 4. libertino.

**koṭṭūra** sm. N. di un villaggio.

**koṭya** sm. pl. N. di un popolo.

**koṭha** sm. specie di lebbra caratterizzata da grandi macchie circolari.

**koṭhaka** sm. N. di una pianta.

**koṭhara** sm. N. di una pianta.

**koṭharapūṣpī** sf. N. di una pianta.

**koṭhī** sf. N. di una cisterna.

**koḍā** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**koḍya** sm. pl. N. di un popolo.

**koṇa** sm. 1. angolo; 2. punto intermedio del compasso; 3. numero quattro; 4. plettro di un liuto, arco di violino, bacchetta per tamburo (R); 5. tipo di strumento musicale a corde; 6. lama di spada; 7. bastone, clava; 8. N. dei pianeti Saturno e Marte.

**koṇakuṇa** sm. piccolo insetto.

**koṇakoṣṭha** sn. campo di cereali.

**koṇakoṣṭhaka** sn. campo di cereali.

**koṇadīś** sf. punto intermedio del compasso.

**koṇadeśa** sm. N. di una località.

**koṇanara** sm. seno dell'altezza del sole.

**koṇavādin** sm. N. di Śiva.

**koṇavṛtta** sn. circolo verticale che si estende da norddest a sudovest o da nordovest a sudest.

**koṇaśaṅku** sm. seno dell'altezza del sole (sole che non si trova né nel circolo verticale né nell'Unmaṇḍala).

**koṇasprgvrta** sn. cerchio in contatto con gli angoli di una figura, cerchio esterno.

**koṇakoṇi** avv. da angolo ad angolo, da un angolo all'altro, diagonalmente.

**koṇagamana** sm. (= *kanakamuni*) N. di un Buddha.

**koṇāditya** sn. N. di un luogo sacro a Puruṣottama.

**koṇārka** sn. N. di un luogo sacro a Puruṣottama.

**koṇi** agg. che ha un braccio deforme.

**koṇepīśacaka** sm. rana domestica.

**koṇeya** sm. patr. di Rajana.

**koṇeyana** sm. patr. di Rajana.

**koṇerabhaṭṭa** sm. N. di un figlio di Viṣṇu e padre di Rudrabhaṭṭa.

**koṇḍabhaṭṭa** sm. N. di autore.

**kōtanā** sf. pl. N. di alcune acque (TS).

**koṭha** agg. 1. afflitto da dolore; 2. agitato; sm. 1. putrefazione, corruzione, piaga, cancrena; 2. malattia degli occhi (infiammazione e ulcerazione degli angoli delle palpebre); 3. zangolatura.

**koṭharī** sf. N. di una pianta.

**koḍāṇa** sm. 1. sopracciglio; 2. pianta rampicante; 3. N. di una regione; sm. sn. arco.

**koḍaṇḍin** agg. armato di arco (detto di Śiva).

**koḍāra** sm. tipo di cereali.

**koḍrava** sm. specie di granaglie mangiate dai poveri (MBh).

**koḍrā** sf. N. di una *rāgiṇī*.

**konālaka** sm. tipo di uccello acquatico.

**konāli** sm. tipo di uccello acquatico.

**konila** sm. tipo di uccello acquatico.

**koneritīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**kontala** sm. pl. N. di un popolo.

**konva** sm. N. di una montagna (VP).

**konvaśira** sm. pl. N. di una tribù guerriera degradata (MBh).

**kopa** sm. 1. patologica irritazione o disturbo degli umori del corpo; 2. furia (di fuoco, armi, guerra); 3. passione, collera, ira, rabbia (loc., gen. o ifc.), (MBh); 4. contraddizione, incompatibilità.

**kopaka** agg. incline a provare ira.

**kopakāraṇa** sn. causa di ira.

**kopakrama 1** sm. persona che si arrabbia, persona irascibile.

**kopakrama 2** sn. creazione di Brahmā.

**kopacchada** sm. tipo di incenso.

**kopajanman** agg. prodotto da collera o ira.

**kopajña** sn. creazione di Brahmā.

**kopajvalita** agg. infiammato da ira, arrabbiato.

**kopatas** avv. con ira.

**kopadipta** agg. infiammato dall'ira.

**kopana** agg. 1. incline alla passione, appassionato, adirato, in collera (MBh; R); 2. che irrita, che causa una patologica irritazione o disordine di umori; sm. N. di un Asura; sn. 1. l'irritare (MBh); 2. patologica irritazione degli umori del corpo; sf. (*ā*) donna passionale.

**kopanaka** sn. tipo di profumo.

**kopaniya** agg. 1. che deve essere fatto arrabbiare; 2. che tende ad andare in collera.

**kopapada** sn. apparenza d'ira, collera simulata.

**kopaparita** agg. colpito da ira.

**kopayīṣṇu** agg. che ha l'intenzione di esasperare (MBh).

**kopalatā** sf. N. di una pianta.

**kopavat** agg. arrabbiato, appassionato; sf. metro di quattro versi di quattordici sillabe ciascuno.

**kopavaśa** sm. assoggettamento all'ira.

**kopavega** sm. 1. violenza d'ira o passione; 2. N. di uno Rṣi (MBh).

**kopavairin** sm. "nemico dell'irritazione degli umori del corpo", N. di una pianta.

**kopasamdhukṣaṇa** agg. che infiamma di rabbia.

**kopasamanvita** agg. colpito da ira.

**kopākula** agg. agitato dall'ira, furioso, arrabbiato.

**kopākopi** avv. con collera reciproca.

**kopāya** vb. den. *Ā. kopāyate*: infuriare (detto della passione).

**kopaviṣṭa** agg. colpito da ira.

**kopita** agg. arrabbiato, furioso (Mn; MBh; R; BhP).

**kopin** agg. 1. arrabbiato, appassionato (loc.); (R); 2. ifc. che irrita, che eccita; sm. piccione d'acqua.

**kopiyajña** sm. N. di uomo.

**kopya** agg. che deve essere fatto arrabbiare (MBh).

**koma** sn. polmone destro.

**komala** agg. 1. tenero, molle, blando, dolce, piacevole, incantevole, gradevole (R); 2. di colore simile; sf. (*ā*) tipo di dattero; sn. 1. acqua; 2. seta; 3. noce moscata.

**komalaka** sn. fibre dello stelo di un loto.

**komalagita** sn. dolce canto.

**komalagitaka** sn. dolce canto.

**komalachhada** sm. "dalle foglie tenere", N. di una pianta.

**komalataṇḍula** sm. tipo di riso.

**komalatā** sf. morbidezza, delicatezza.

**komalatva** sn. morbidezza, delicatezza.

**komaladala** sm. sn. "dalle foglie tenere", N. di una pianta.

**komalavalkalā** sf. "che ha corteccia tenera", N. di una pianta.

**komalasabhāva** agg. di natura tenera.

**komalāṅga** agg. che ha un corpo morbido.

**komāsikā** sf. frutto che si sviluppa.

**komyā** agg. pulito (RV I, 171, 3).

**koyaṣṭi** sm. "che ha gambe come bastoni", pavoncella (BhP).

**koyaṣṭika** sm. "che ha gambe come bastoni", pavoncella (MBh; R).

**koyaṣṭibha** sm. "che ha gambe come bastoni", pavoncella (R).

**kora** sm. 1. giuntura mobile (dita, ginocchia); 2. anfiartrosi; 3. gemma.

**koraka** sm. sn. 1. germoglio (R); 2. fibre dello stelo di un loto; 3. profumo.

**korakita** agg. 1. coperto di germogli; 2. ifc. pieno di.

**korāṅgi** sf. piccolo cardamomo.

**koradūsa** sm. specie di cereali mangiati dai poveri.

**koradūśaka** sm. specie di cereali mangiati dai poveri (MBh).

**korali** sf. N. di una città.

**korita** agg. 1. scavato nel terreno (BhP); 2. fatto a pezzi, macinato; 3. germogliato, spuntato.

**korilā** sf. N. di una città.

**korpya** sm. segno dello scorpione.

**kola** sm. 1. maiale; 2. zattera; 3. petto, seno, fianco, anca; 4. abbraccio; 5. tipo di arma; 6. N. di una pianta; 7. pianeta Saturno; 8. N. di Śiva; 9. N. di un figlio di Ākrīḍa; 10. N. di una tribù guerriera degradata; 11. uomo di casta mista; 12. barbaro di una tribù che abita sulle colline nell'India centrale; sm. sn. peso di un *tola*; sf. (*ā*) N. di una pianta; sf. (*ā*, *ī*) giuggiolo; sn. 1. giuggiola; 2. pepe nero; 3. chicco di *Piper Chaba*.

**kolaka** sm. N. di una pianta; sn. 1. tipo di profumo; 2. pepe nero.

**kolakagrāma** sm. N. di un villaggio.

**kolakanda** sm. tipo di pianta bulbosa (usata come farmaco contro i vermi).

**kolakarkaṭikā** sf. varietà di dattero.

**kolakarkaṭi** sf. varietà di dattero.

**kolakila** sm. pl. N. di un popolo.

**kolakuṇa** sm. piccolo insetto.

**kolagajini** sf. N. di una pianta.

**kolagiri** sm. N. di una montagna (MBh).

**kolatā** sf. condizione di maiale.

**koladala** sn. tipo di profumo.

**kolanāsikā** sf. "che assomiglia al naso di un maiale", N. di una pianta.

**kolapuccha** sm. airone.

**kolamuktā** sf. N. di una pianta.

**kolamūla** sn. radice di pepe.

**kolambaka** sm. corpo di un liuto.

**kolambavarṣa** sm. anno dell'era Kollam (usata in India meridionale).

**kolambī** sf. liuto di Śiva.

**kolavallī** sf. N. di una pianta.

**kolaśimbī** sf. N. di una pianta.

**kolākoli** avv. con reciproci abbracci.

**kolākṣa** sn. "occhio di maiale", foro nel legno.

**kolākhyā** sn. foro nel legno.

**kolāñca** sm. 1. N. di Kaliṅga (costa da Kuttack a Madras); 2. N. di una località in Hindustān con capitale Kanouj.

**kolātmaja** sm. "prodotto dalla pianta *kolā*", giuggiola.

**kolāpura** sn. N. di una città.

**kolāvidhvamsin** sm. pl. N. di una famiglia reale.

**kolāhala** sm. sn. suono fragoroso e confuso, chiasso, rumore indistinto (di uomini, animali, etc.), (R); sm. sf. (*ā*) mus. tipo di *rāga*; sm. 1. N. di un principe (VP); 2. N. di una montagna personificata (MBh).

**kolāhalin** agg. ifc. pieno di rumore.

**koli** sm. sf. giuggiolo.

**kolikagardabha** sm. tipo di asino.

**kolikila** sm. pl. (vl. *kolakila*) N. di un popolo.

**kolita** sm. N. di Maudgalyāyana.

**kolisarpa** sm. pl. N. di una tribù guerriera degradata (MBh).

**kolisparśa** sm. pl. N. di una tribù guerriera degradata.

**kolūka** sn. N. di una regione (R).

**kolekṣaṇa** sn. "occhio di maiale", foro nel legno.

**kolyā** sf. N. di una pianta.

**kolbaka** sm. N. di una montagna (BhP).

**kollagiri** sm. N. di una montagna.

**kollagireya** sm. pl. "che abita sulla montagna Kolla", N. di un popolo o tribù (MBh).

**kollapura** sn. N. di una città.

**kolvagireya** sm. pl. "che abita sulla montagna Kolla", N. di un popolo o tribù.

**kovaka** sm. sn. coperta di soffici peli di capra.

**kovida** agg. esperto, abile, istruito in (loc.,

- gen. o ifc.), (Mn; MBh; R); sm. pl. N. degli Kṣatriya nel Kuśadvīpa (BhP).
- kovidatva** sn. ifc. abilità.
- kovidāra** sm. 1. N. di una pianta (MBh; R); 2. albero del paradiso.
- kōśa (o kośa)** sm. 1. barile, vaso per contenere liquidi, secchio, recipiente per bere, tazza (RV); 2. scatola, credenza, cassetto, cassa (RV VI, 47, 23; AV XIX, 72, 1; ŚBr); 3. parte interna di una vettura (RV; MBh); 4. guaina, fodero (MBh; R); 5. copertura, coperta, custodia (AV; TUp; BhP); 6. magazzino, deposito (Mn; MBh); 7. tesoro, ricchezze accumulate; 8. tipo di benda; 9. dizionario, lessico, vocabolario; 10. collezione poetica; 11. germoglio (R; BhP); 12. tegumento di pianta, baccello, guscio; 13. noce moscata; 14. parte interna del frutto di *Artocarpus Integrifolia* e di frutti simili; 15. bozzolo del baco da seta; 16. membrana che riveste un uovo (nel ventre); 17. vulva; 18. testicolo, pene; 19. uovo; 20. (nella filosofia Vedānta) N. delle tre guaine che costituiscono le varie strutture del corpo che avvolge l'anima; 21. ifc. palla o globo; 22. acqua usata in un'ordalia (per cui l'imputato beve tre volte l'acqua in cui è stato lavato un qualche idolo); 23. giuramento; 24. tazza usata nella ratifica di un trattato di pace; 25. N. di una congiunzione di pianeti; 26. N. della seconda casa astrologica; 27. N. di una collezione di versi *gāthā*; sf. (ā) 1. N. di un fiume (MBh); 2. N. di una cortigiana; sf. (ṛ) 1. germoglio, pericarpo, resta di grano; 2. scarpa, sandalo; 3. tipo di profumo; 4. aratro di ferro.
- kośaka** sm. 1. uovo; 2. testicolo; sf. (*ikā*) vaso per bere; sn. custodia, ricettacolo di (in comp.).
- kośakāra** sm. 1. uno che fa guaine, casse o scatole (R); 2. compilatore di dizionari, lessicografo; 3. baco da seta (BhP); 4. crisalide o pupa; sm. sn. tipo di canna da zucchero (BhP).
- kośakāraka** sm. baco da seta; sf. 1. (*ikā*) ape femmina; 2. N. di una collezione di versi *gāthā* (ascritta a Vasubandhu).
- kośakārakiṭa** sm. baco da seta.
- kośakāravasana** sn. abito di seta.
- kośakālin** sm. tipo di uccello acquatico.
- kośakālī** sf. tipo di uccello acquatico.
- kośakṛt** sm. tipo di canna da zucchero.
- kośagatavastiguhyatā** sf. l'aver gli organi sessuali nascosti nell'addome (uno dei trentadue segni di perfezione).
- kośagrha** sn. tesoreria, stanza in cui sono conservati abiti e pietre preziose (R).
- kośagrahaṇa** sn. "il bere l'acqua usata in un'ordalia", l'essere sottoposto ad un'ordalia.
- kośacañcu** sm. gru indiana.
- kośaja** sn. seta.
- kośajāta** sn. tesoro, ricchezza.
- kośadaṇḍa** sm. du. tesoro e armata.
- kośadāsa** sm. "schiavo della ricchezza", N. di uomo.
- kośadhāna** sn. pianta leguminosa.
- kośadhāvana** agg. che scivola fuori dalla porta (TBr).
- kośanāyaka** sm. 1. tesoriere; 2. N. di Kubera.
- kośapāla** sm. guardiano del tesoro (MBh).
- kośapīthin** agg. che ha esaurito la ricchezza di qualcuno.
- kośapeṭaka** sm. sn. cassa o cassaforte in cui è custodito un tesoro.
- kośaphala** sn. 1. scroto; 2. noce moscata; 3. tipo di profumo (bacca che contiene una sostanza cerosa e profumata); sm. N. di una pianta; sf. (ā) 1. pianta cucurbitacea; 2. N. di una pianta.
- kośabhūta** agg. custodito, immagazzinato, accumulato.
- kōśayī** sf. contenuto di una credenza o di un cassetto (RV VI, 47, 22).
- kośarakṣin** sm. guardiano del tesoro.
- kośala** sm. N. della regione di Kosala e della sua capitale Ayodhyā (R); sm. pl. N. della tribù guerriera che abita la regione di Kosala (discendenti di Māthavya Videgha), (ŚBr; MBh); sf. (ā) N. della regione di Kosala e della sua capitale (MBh).
- kośalānandini** sf. N. di Ayodhyā.
- kośavat** agg. 1. che forma un ricettacolo (p.e. una ferita); 2. che possiede tesori, ricco (MBh); sm. "che ha una guaina", spada; sf. N. di una pianta.
- kośavāri** sn. acqua usata in un'ordalia.
- kośavāsīn** sm. 1. animale che vive in una conchiglia; 2. crisalide o pupa.
- kośavāhana** sn. tesoro e veicoli.
- kośavṛddhi** sf. testicolo gonfiato, rigonfiamento dello scroto causato da ernia.
- kośaveśman** sn. tesoro.
- kośaśāyikā** sf. coltello a serramanico, coltello che si trova in una guaina.
- kośaśuddhi** sf. purificazione per mezzo di un'ordalia.
- kośaskṛt** sm. baco da seta (BhP).
- kośastha** sm. "che sta in una conchiglia", 1. chiocciola; 2. crisalide o pupa, baco da seta nel suo bozzolo.
- kośahīna** agg. che è senza tesoro, privato delle ricchezze.
- kośāṃśa** sm. parte di un tesoro, porzione di una qualche ricchezza.
- kośāgāra** sm. magazzino, tesoreria (MBh; R).
- kośāgārādhikārin** sm. tesoriere.
- kośāṅga** sm. sn. tipo di canna o erba.
- kośaṇḍa** sm. scroto.
- kośātaka** sm. capelli; sf. (ṛ) 1. N. di una pianta e del suo frutto; 2. notte illuminata dalla luna; sn. frutto della pianta *kośātakā*.
- kośātakin** sm. 1. affare; 2. commerciante, mercante; 3. fuoco acquatico.
- kośādhipati** sm. 1. sorvegliante del tesoro, tesoriere; 2. N. di Kubera.
- kośādhiśa** sm. 1. sorvegliante del tesoro, tesoriere; 2. N. di Kubera.
- kośādhyakṣa** sm. 1. tesoriere; 2. N. di Kubera.
- kośāpaharaṇa** sn. il portare via un tesoro.
- kośāpahartṛ** sm. colui che porta via un tesoro.
- kośāmra** sm. N. di una pianta; sn. frutto di pianta.
- kośikā** sf. vaso per bere.
- kośin** sm. albero di mango.
- kośilā** sf. tipo di fagiolo (*Phaseolus Trilobus*).
- kośidhānya** sn. pianta leguminosa.
- kośekṣaṇa** agg. che ha occhi sporgenti o prominenti.
- kośeśa** sm. tesoriere.
- kośyā** sm. sn. du. due protuberanze di carne vicino al cuore di un cavallo propiziatorio (VS).
- kōśa** v. *kośa*.
- kośā** sm. pl. N. di una famiglia di sacerdoti (ŚBr); sf. (ā), (v1. *kośā*) N. di un fiume.
- kośaṇa** sn. lacerazione, strappo.
- kośadhāvana** agg. che scivola fuori dalla porta.
- kośtha** sm. 1. N. di alcune viscere del corpo (soprattutto stomaco e addome), (MBh); 2. stanza interna; 3. guscio; 4. tipo di padella, vaso; 5. proprietà; 6. notte; sm. sn. 1. granaio, magazzino (MBh; BhP); 2. tesoreria; sn. 1. muro di cinta (BhP); 2. spazio o area racchiusi; 3. quadrato degli scacchi.
- kośthaka** sm. sn. 1. ricettacolo per (in comp.); 2. granaio, magazzino; sf. (*ikā*) tipo di vaso, tegame (BhP); sn. 1. tesoreria; 2. ifc. muro di cinta (BhP); 3. quartiere; 4. abbeveratoio per il bestiame; 5. N. di una città.
- kośthakoṭi** sm. N. di un servitore di Śiva.
- kośthātāpa** sm. calore eccessivo nell'addome.
- kośthapāla** sm. 1. funzionario municipale; 2. guardia di una città, vigilanza, guardiano di un deposito, tesoriere.
- kośthabheda** sm. evacuazione delle viscere.
- kośthasamtāpa** sm. eccessivo calore nell'addome.
- kośthāgāra** sn. 1. magazzino, deposito (Mn; R); 2. tesoreria; 3. spazio chiuso; 4. casa lunare Maghā.
- kośthāgarika** sm. "che vive nei depositi", 1. vespa; 2. dispensiere.
- kośthāgārin** sm. vespa.
- kośthāgni** sm. "fuoco nello stomaco", capacità digestiva.
- kośthānāha** sm. stitichezza.
- kośthīla** sm. N. di uomo.
- kośthikṛ** vb. cl. 8 P. *kośthikaroti*: circondare, racchiudere (MBh).



- koṣṭhipradīpa** sm. N. di un'opera sull'astronomia.
- koṣṭheksu** sm. tipo di canna da zucchero.
- koṣṭhya** agg. che proviene dal petto, emesso dall'interno dei polmoni (detto di un suono).
- koṣṇa** agg. moderatamente caldo, tiepido; sn. tepore.
- kosala** sm. 1. N. di una regione (R); 2. N. della capitale di quella regione o Ayodhyā; sm. pl. N. di una regione e della tribù guerriera che vi abita (discendenti di Māthavya Videgha), (ŚBr; MBh); sf. (ā) N. di una regione (MBh).
- kosalajā** sf. "figlia di un re dei Kosala", N. della moglie di Daśaratha.
- kosalavidehā** sm. pl. Kosala e Videha (ŚBr).
- kosalātmajā** sf. "figlia di un re dei Kosala", N. della moglie di Daśaratha.
- koṣāra** sm. solco, fosso.
- kosida** sm. N. di uno stagno.
- kohaṣa** sm. N. di uomo.
- kohara** sm. 1. tipo di liquore (fatto di orzo); 2. tipo di strumento musicale; 3. N. di un Muni (inventore o primo insegnante del dramma); 4. N. di un grammatico pracrito; 5. N. di uno scrittore di musica.
- kohala** agg. che parla confusamente; sm. 1. tipo di liquore (fatto di orzo); 2. tipo di strumento musicale; 3. N. di un Muni (inventore o primo insegnante del dramma); 4. N. di un grammatico pracrito; 5. N. di uno scrittore di musica; sf. (ī) tipo di liquore.
- kohaliya** sn. N. di un'opera di Kohala sulla musica.
- kohaleśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- kohita** sm. N. di uomo.
- kohin** sm. N. di un albero.
- kohlāsa** sm. mus. N. di un *rāga*.
- kaukila** sm. sf. (ī) N. di una cerimonia (TBr); sm. patr. da Kokila e matr. da Kokilā.
- kaukuṭṭaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP).
- kaukuṇḍihi** sm. N. di uno Rṣi.
- kaukura** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- kaukuruṇḍi** sm. N. di un maestro.
- kaukulikā** sf. N. di una delle madri nel corteggio di Skanda (MBh).
- kaukuvādi** sm. patr. da Kuvada.
- kaukūstā** sm. N. di uomo (ŚBr).
- kaukrtya** sn. 1. comportamento malvagio, malvagità; 2. pentimento.
- kaukuṭa** agg. relativo ad un gallo o pollo domestico, gallinaceo (R); sn. modo di stare seduto, postura.
- kaukuṭika** sm. 1. pollivendolo, uno che vende polli; 2. tipo di bassa casta; 3. tipo di medicante che cammina con gli occhi fissi a terra per paura di calpestarne insetti; 4. ipocrita; 5. piccione.
- kaukuṭikandala** sm. specie di serpente.
- kaukuṭivaha** sn. N. di un villaggio dei Bāhika.
- kaukuṭivahaka** agg. che viene da un villaggio dei Bāhika.
- kaukṣa** agg. addominale, ventrale.
- kaukṣeya** agg. che è nel ventre; sm. "inguainato", spada.
- kaukṣeyaka** sm. "che è in una guaina", spada, scimitarra, coltello.
- kauṅka** sm. regione Koṅka.
- kauṅkaṇa** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- kauṅkaṇodbhūta** agg. che viene da Koṅkaṇa (detto di un cavallo di buona razza).
- kauṅkiṇa** sm. pl. N. di un popolo.
- kauṅkuma** agg. composto di zafferano, tinto con lo zafferano, di color zafferano; sm. pl. N. di sessanta particolari Ketu.
- kaucaṅvāra** sm. patr. da Kūcaṅvāra.
- kaucaṅvārya** agg. che viene da Kūcaṅvāra.
- kaucahastī** sm. patr. da Kūcahastā.
- kaucaṅpāka** sm. tipo di decotto.
- kaucaṅmārayoga** sm. un tipo di arte (BhP).
- kauja** agg. relativo al pianeta Marte.
- kaujapa** sm. patr. da Kujapa.
- kauṅca** sm. N. di una montagna; sf. (ī) N. di una località.
- kauṅcādri** sm. montagna Kauṅca.
- kauṅciki** sf. N. di una delle otto *akula*.
- kauṅjara** agg. che appartiene ad un elefante (MBh; BhP); sn. modo di stare seduti.
- kauṅjāyana** sm. pl. N. di una tribù di montagna (discesa da Kuṅja); sf. (ī) principessa di una tribù (o la moglie di un Brahmano o di un'altra persona importante appartenente alla tribù).
- kauṅjāyana** sm. principe dei Kauṅjāyana.
- kauṅji** sm. patr. da Kuṅja.
- kauṅa 1** agg. che vive nella sua casa, indipendente, libero; sm. N. di una pianta (BhP).
- kauṅa 2** agg. 1. fraudolento, disonesto; 2. intrappolato, legato; sn. frode, falsità.
- kauṅkika** agg. la cui occupazione è catturare animali in caverne o trappole; sm. venditore di selvaggina, cacciatore, bracconiere, macellaio.
- kauṅaja** agg. che viene dalla pianta *Wrightia Antidysenterica*; sm. pianta *Wrightia Antidysenterica*.
- kauṅajabhārika** agg. che porta o che sopporta un carico di una certa pianta.
- kauṅajika** agg. che porta o che sopporta un carico di una certa pianta.
- kauṅatakṣa** sm. carpentiere indipendente (che lavora autonomamente e non per una corporazione).
- kauṅaphala** sn. frutto del *kauṅa*.
- kauṅabhī** sf. N. di Durgā.
- kauṅali** sm. N. di uomo.
- kauṅalya** sm. N. di Cāṅakya.
- kauṅavi** sf. donna nuda.
- kauṅasākṣin** sm. falso testimone.
- kauṅasākṣya** sn. prova falsa.
- kauṅasthya** sn. l'essere *kūṅastha*, i.e. uniforme o immutabile.
- kauṅāyana** sm. patr. da Kuṅa.
- kauṅi** sm. patr. da Kuṅa.
- kauṅika** agg. 1. il cui lavoro è catturare animali in trappola; 2. appartenente ad una trappola; 3. fraudolento, disonesto; sm. uno che uccide animali e vende la loro carne per vivere, bracconiere.
- kauṅiryā** sf. "che vive in una capanna", N. di Durgā.
- kauṅilika** sm. 1. cervo; 2. cacciatore; 3. fabbro ferraio.
- kauṅilya** sm. 1. N. di Cāṅakya; 2. N. di un grammatico; sn. 1. sinuosità, curvatura, arricciatura dei capelli; 2. falsità, disonestà; 3. tipo di rafano.
- kauṅilyāsāstra** sn. dottrina di Cāṅakya (diplomazia).
- kauṅigavya** sm. patr. da Kuṅiḅu.
- kauṅira** agg. prodotto dalla pianta *kuṅira*.
- kauṅiryā** sf. "che vive in una capanna", N. di Durgā.
- kauṅumba** agg. necessario per la famiglia; sn. relazione familiare.
- kauṅumbika** agg. che appartiene a o che costituisce una famiglia (BhP); sm. padre di famiglia, capofamiglia (BhP).
- kauṅṭanya** sn. adescamento di donne per scopi immorali.
- kauṅya** sm. patr. da Kuṅa.
- kauṅhāra** sm. patr. da Kuṅhāra.
- kauṅhārikeya** sm. matr. da Kuṅhārikā.
- kauṅhuma** sm. patr. da Kuṅhumi.
- kauṅavika** agg. seminato con un Kuṅava di grano (detto di un campo), che contiene un Kuṅava.
- kauṅeyaka** agg. patr. da Kuṅyā.
- kauṅodari** sm. N. di uomo.
- kauṅya** sm. N. di un popolo.
- kauṅakutsya** sm. N. di un Brahmano (MBh).
- kauṅapa** agg. che viene da cadaveri; sm. "che si nutre di cadaveri", Rākṣasa o spirito maligno (MBh; BhP); N. di un Nāga (si suppone che queste creature mangino carne umana), (MBh).
- kauṅapadanta** sm. N. di Bhīṣma (zio dei Pāṅḍu).
- kauṅapāšana** sm. N. di un Nāga (MBh).
- kauṅinda** sm. pl. N. di un popolo; sn. principe di questo popolo.
- kauṅeyā** sm. patr. di Rajana (TS).
- kauṅṭharavya** sm. patr. da Kuṅṭharava.
- kauṅṭhya** sn. schiettezza.
- kauṅapāyina** agg. N. di una libazione di *soma*.
- kauṅḍala** agg. fornito di anelli.
- kauṅḍalika** agg. fornito di anelli.
- kauṅḍinya** sm. 1. patr. da Kuṅḍina (ŚBr; MBh); 2. N. di un antico grammatico; 3. N. di Jayadeva; 4. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha; agg. che viene da Kuṅḍina.

**kaunḍinyaka** sn. N. del Kalpasūtra.  
**kaunḍinyāyana** sm. patr. da Kaunḍinya (ŚBr).  
**kaunḍinyāna** sm. patr. da Kaunḍinya.  
**kaunḍila** v. *kaunḍinya*.  
**kaunḍilya** v. *kaunḍinya*.  
**kaunḍilyaka** sm. tipo di insetto velenoso.  
**kaunḍodari** sm. N. di uomo.  
**kaunḍoparatha** sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**kaunḍoparathīya** sm. N. di un principe di una tribù guerriera.  
**kaunya** sn. paralisi delle mani.  
**kauta** sm. pl. N. di un popolo.  
**kautasta** sm. patr. da Kutasta.  
**kautuka** sn. 1. curiosità, interesse per qualcosa, forte desiderio per (loc. o in comp.), ardore, veemenza, impazienza; 2. oggetto strano o sorprendente, meraviglia; 3. festività, festa, cerimonia solenne (BhP); 4. collana; 5. piacere, felicità, prosperità (BhP); 6. N. di nove particolari sostanze; 7. passatempo; 8. canzone, danza, spettacolo; 9. tempo del divertimento; 10. saluto gentile o amichevole, cortesia; 11. luogo per una cerimonia nuziale; avv. (*āt*) 1. per curiosità, per interesse; 2. per divertimento, per rilassamento.  
**kautukakriyā** sf. cerimonia del matrimonio.  
**kautukagrha** sn. casa in cui ha luogo un matrimonio.  
**kautukacintāmaṇi** sn. N. di un'opera.  
**kautukatorāṇa** sn. arco di trionfo eretto in certe feste (BhP).  
**kautukapura** sn. N. di una città.  
**kautukamaṅgala** sn. cerimonia propizia (spec. cerimonia con il filo del matrimonio che precede l'unione), (MBh; R; BhP).  
**kautukamaya** agg. pieno di curiosità.  
**kautukarahasya** sn. N. di una commedia.  
**kautukalīlavatī** sf. N. di un'opera.  
**kautukavat** agg. interessante.  
**kautukasarvasva** sn. N. di una commedia.  
**kautukāgāra** sm. stanza per celebrazioni, stanza in cui ha luogo un matrimonio.  
**kautukita** agg. ardentemente interessato, appassionato.  
**kautukitā** sf. curiosità, desiderio, ardore.  
**kautukin** agg. 1. pieno di curiosità, ammirazione o interesse per qualcosa, appassionato, molto desideroso; 2. festivo, gaio, gioioso.  
**kautukibhāva** sm. curiosità, desiderio, ardore.  
**kautūla** sm. marito di una sorella del marito.  
**kautūhala** sn. 1. curiosità, interesse per qualcosa, forte desiderio per (loc., acc. con *prati*, inf.), (MBh; R); 2. qualcosa che causa curiosità, fenomeno inusuale; 3. giorno di festa (MBh).

**kautūhalatā** sf. curiosità, interesse per qualcosa (R).  
**kautūhalapara** agg. curioso, indagatore.  
**kautūhalānvita** agg. appassionato, ardente, curioso.  
**kautūhalya** sn. curiosità.  
**kautomata** sn. domanda sull'origine di un'opinione; sm. *mantra* che inizia con la parola *kautomatam*.  
**kaūtsa** agg. relativo a Kutsa; sm. 1. patr. di un maestro (ŚBr); 2. patr. di Durmitra e Sumitra; 3. patr. di un allievo di Varatantu; 4. patr. di un genere di Bhagiratha (MBh); 5. patr. di Jaimini (MBh); 6. N. di una famiglia degradata; sf. (*ṛi*) discendente femminile di Kutsa; sn. 1. N. di un *sūkta* (composto da Kutsa); 2. N. di vari *sāman*.  
**kautsāyana** agg. relativo a Kutsāyana.  
**kaūtsiputra** sm. "figlio di Kautsi", N. di un maestro (ŚBr).  
**kauthuma** sm. 1. patr. da Kuthumin; 2. N. di un maestro; 3. N. di Pārāśarya; sf. (*ṛi*) discendente femminile di Kuthumin; sm. pl. scuola di Kuthumin.  
**kauthumaka** sn. Brāhmaṇa della scuola di Kuthumin.  
**kauḍālika** sm. uomo di casta mista.  
**kauḍālika** sm. uomo di casta mista.  
**kauddāla** agg. fatto di legno *kuddāla*.  
**kauḍavika** sn. sale.  
**kauḍravīṇa** agg. seminato con *kodrava* (detto di un campo).  
**kauḍravīṇaka** agg. seminato con *kodrava* (detto di un campo).  
**kauḍreya** sm. patr. da Kudri.  
**kaunākīya** sm. pl. N. di una scuola dell'AV.  
**kaunakhya** sn. 1. condizione di uno che ha una malattia delle unghie; 2. deformità delle unghie.  
**kaunāmi** sm. patr. da Kunāman.  
**kaunṛtika** agg. malvagio, perverso.  
**kauntala** sm. pl. N. di un popolo.  
**kauntika** sm. soldato armato di lancia.  
**kauntī** sf. 1. tipo di profumo; 2. N. di un fiume (BhP).  
**kaunteya** sm. 1. matr. da Kuntī; 2. N. di Yudhiṣṭhira, Bhīmasena e Arjuna (MBh); 3. albero *Terminalia Arjuna*.  
**kaunteyavrta** sn. N. di un'opera.  
**kauntya** sm. re dei Kunti.  
**kaunda** agg. che viene dal gelsomino.  
**kaupa** agg. che viene da un pozzo o da una cisterna; sn. acqua del pozzo.  
**kaupādakī** sf. N. del bastone di Viṣṇu o Kṛṣṇa (datogli da Varuṇa).  
**kaupīñjala** sm. patr. da Kupīñjala.  
**kaupīna** sn. 1. organo genitale (MBh; BhP); 2. piccolo pezzo di indumento indossato dai poveri sulle parti intime; 3. atto sbagliato o improprio, peccato (MBh).  
**kaupīnavat** agg. che ha soltanto uno straccio sulle parti intime.

**kaupīnācchādana** sn. tessuto per coprire le pudenda.  
**kaupodakī** sf. N. del bastone di Viṣṇu o Kṛṣṇa (datogli da Varuṇa).  
**kaupya** agg. che viene da un pozzo.  
**kaubera** agg. che appartiene a Kubera (MBh; R); sf. (*ṛi*) 1. regione di Kubera, regione settentrionale (R); 2. Śakti o energia femminile di Kubera; 3. N. di una pianta.  
**kauberaka** sm. servitore di Kubera.  
**kauberatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kauberikeya** sm. matr. da Kuberikā.  
**kauberīṇī** sf. Śakti di Kubera.  
**kaubhya** sn. deformità, gibbosità.  
**kaumāra** agg. 1. giovane, giovanile, virgineo, verginale (AV XII, 3, 47); 2. soffice, tenero; 3. relativo al dio della guerra, che appartiene a Sanatkuṃmāra (MBh; BhP); sm. 1. figlio di una giovanetta; 2. N. di una montagna (MBh); sm. pl. seguaci del grammatico Kumāra; sf. (*ṛi*) 1. N. di una delle sette Mātṛ o energie personificate degli Dei, Śakti di Kumāra o Kārtikeya; 2. tipo di radice bulbosa; 3. mus. N. di una *rāgiṇī*; sn. infanzia, fanciullezza (dalla nascita all'età di cinque anni), verginità (Mn; MBh; R).  
**kaumāra** sn. infanzia, età giovanile; sf. (*ikā*) mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**kaumāracārin** agg. astinente, casto (MBh).  
**kaumāratāntra** sn. sezione di un'opera medica che tratta dell'educazione dei figli.  
**kaumāraparvata** sm. N. di una montagna.  
**kaumāraprabhṛtyaka** sn. crescita ed educazione dei figli (sezione di scienza medica).  
**kaumārabandhakī** sf. cortigiana.  
**kaumārabrahmacārin** agg. sobrio, casto (MBh).  
**kaumārabhṛtya** sn. crescita ed educazione dei figli (sezione di scienza medica).  
**kaumārarājya** sn. posizione di un erede in linea diretta (R).  
**kaumāravratācārin** agg. sobrio, casto (MBh).  
**kaumārahara** agg. che perde la verginità.  
**kaumārahārīta** sm. patr. da Kumārahārīta.  
**kaumārayāna** sm. patr. da Kumāra.  
**kaumārika** agg. 1. a cui piacciono le ragazze (MBh); 2. relativo a Kumāra (detto di un *tantra*).  
**kaumārikatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**kaumārikeya** sm. matr. da Kumārikā.  
**kaumārīla** agg. composto da Kumārīla.  
**kaumuda** sm. 1. patr. da Kumuda; 2. mese Kārtika (Ottobre-Novembre), (MBh); sf. (*ṛi*) 1. chiaro di luna (che fa fiorire i *kaumuda*); 2. delucidazione (la parola *kaumudī* è metaforicamente usata alla fine di commenti grammaticali per implicare che l'opera getta molta luce

- sulla materia di cui tratta); 3. giorno di luna piena del mese Kārttika o del mese Āśvina; 4. festività in onore di Kārttikēya o festività in generale (MBh); 5. pianta *Nymphaea Esculenta* (BhP); 6. N. di un metro; 7. N. di un fiume; sn. N. di una osservanza religiosa.
- kaumudika** agg. relativo alle ninfee, pieno di ninfee; sf. (ā) 1. N. di un'amica di Umā; 2. N. di una serva nell'opera di Kālidāsa.
- kaumudicāra** sm. sn. giorno di luna piena nel mese Āśvina.
- kaumudijivana** sm. "che vive su una ninfea", N. dell'uccello Cakora.
- kaumuditaru** sm. gambo di una lampada.
- kaumudinirṇaya** sm. N. di un'opera.
- kaumudīpati** sm. "marito del chiaro di luna", luna.
- kaumudīpracāra** sm. tipo di gioco.
- kaumudīprabhā** sf. N. di un commentario.
- kaumudīmaha** sm. festa della luna piena.
- kaumudīmahotsava** sm. festa della luna piena.
- kaumudīrajānī** sf. notte di luna piena.
- kaumudīvilāsa** sm. N. di un'opera.
- kaumudivṛkṣa** sm. gambo di una lampada.
- kaumudivateya** sm. matr. da Kumudvatī.
- kaumedura** sn. N. di una località.
- kaumodakī** sf. N. del bastone di Viṣṇu o Kṛṣṇa (datogli da Varuṇa), (MBh; BhP).
- kaumodī** sf. N. del bastone di Viṣṇu o Kṛṣṇa (datogli da Varuṇa), (MBh; BhP).
- kaumbha** agg. messo in un vaso.
- kaumbhakarṇa** agg. che appartiene a Kumbhakarṇa.
- kaumbhakarṇī** sm. patr. da Kumbhakarṇa.
- kaumbhakāraka** sn. oggetto fatto da un vasaio.
- kaumbhakāri** sm. figlio di un vasaio.
- kaumbhakāreya** sm. figlio di una donna che fa i vasi.
- kaumbhakārṇya** sm. figlio di un vasaio.
- kaumbhya** agg. messo in un vaso; sm. patr. di Babhru.
- kaurama** sm. N. di uomo (AV XX, 127, 1).
- kāurayāna** sm. patr. di Pākasthāman (RV VIII, 3, 21).
- kaurava** agg. relativo a o che appartiene ai Kuru (MBh); sm. patr. da Kuru, discendente di Kuru (spec. usato al pl.), (MBh); sf. (ṛ) N. di una pianta.
- kauravapāṇḍaviya** agg. relativo ai Kaurava e Pāṇḍava.
- kauravāyaṇī** sm. patr. da Kuru.
- kauraveya** sm. N. dei discendenti di Kuru (MBh).
- kauravyā** sm. 1. patr. da Kuru, discendente di Kuru (AV XX, 127, 8; MBh); 2. N. di un Nāga (padre di Ulūpi), (MBh); sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- kauravyāyana** sm. patr. da Kauravya, discendente di Kauravya.
- kauravyāyaṇī** sm. patr. da Kauravya.
- kāuravyāyaṇīpūtra** sm. "figlio di una discendente di Kuru", N. di un maestro (ŚBr).
- kaurukātya** sm. patr. da Kurukata.
- kaurukullaka** sm. pl. N. di una scuola buddhista.
- kaurukṣetra** sm. pl. abitanti del Kurukṣetra.
- kāurupañcāla** agg. che appartiene alla razza dei Kuru e dei Pañcāla (ŚBr).
- kaurupati** sm. patr. da Kurupatha, N. di uno Ṛṣi.
- kāurupāñcāla** agg. che appartiene alla razza dei Kuru e dei Pañcāla (ŚBr).
- kaurupaṭi** sm. N. di uomo.
- kaurpara** agg. che sta accanto.
- kaurpi** sm. segno zodiacale dello Scorpione.
- kaurpya** sm. segno zodiacale dello Scorpione.
- kaurma** agg. che appartiene ad una tartaruga; sm. 1. *avatāra* di Viṣṇu come tartaruga (BhP); 2. N. di un grande periodo o *kalpa* (giorno di luna piena di Brahmā); sn. 1. modo di stare seduto; 2. N. di un Purāṇa (che tratta della discesa di Viṣṇu come tartaruga).
- kaurmopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.
- kaula** agg. 1. relativo ad una famiglia (R); 2. che si eredita in una famiglia (BhP); 3. nato da nobile famiglia; 4. che appartiene ai Kaula; sm. 1. fedele di Śakti secondo il rituale della mano sinistra; 2. tipo di peso; 3. barca, zattera (cfr. *kola*); sf. (ṛ) lignaggio nobile; sn. N. di alcune dottrine e pratiche religiose.
- kaulakāvati** sm. du. N. di due Ṛṣi.
- kaulakī** sm. patr. di Kulaka.
- kaulakeya** agg. nato da nobile famiglia; sm. figlio di un'acattona (o di una moglie infedele).
- kaulaṭineya** sm. sf. (ṛ) figlio o figlia di una mendicante (o di una moglie infedele).
- kaulaṭeya** sm. sf. (ṛ) figlio o figlia di una mendicante (o di una moglie infedele).
- kaulaṭera** sm. sf. (ā) figlio o figlia di una donna infedele o di una mendicante.
- kaulattha** agg. fatto o preparato con *Dolichos Uniflorus*; sn. bevanda preparata con *kulattha*.
- kaulatthina** agg. seminato con *Dolichos Uniflorus* (detto di un campo).
- kaulapatya** sn. condizione di capofamiglia (R).
- kaulaputra** sn. condizione di un figlio di buona famiglia.
- kaulaputraka** sn. condizione di un figlio di buona famiglia.
- kaulaba** sm. N. del terzo *karāṇa* o periodo astronomico.
- kaulamārga** sm. dottrina dei Kaula.
- kaularahasya** sn. "dottrina esoterica dei Kaula", N. di un'opera.
- kaulava** sm. N. del terzo *karāṇa* o periodo astronomico.
- kaulavārṇava** sm. N. di un *tantra*.
- kaulavrata** sn. stile di vita secondo il modo di vita tradizionale di una famiglia.
- kaulārcanadīpikā** sf. N. di un'opera.
- kaulalā** sm. vasaio (VS); sn. merce di un vasaio, stoviglie.
- kaulalaka** sn. oggetto fatto da un vasaio, terraglia, porcellana.
- kaulalacakra** sn. strumento (a ruota) di un vasaio (ŚBr).
- kaulāvaliya** sn. N. di un *tantra*.
- kaulika** agg. che appartiene ad una famiglia o razza, avito, abituale o ereditabile in una famiglia; sm. 1. tessitore; 2. seguace del rituale *śākta* della mano sinistra; 3. eretico.
- kaulikantra** sn. N. di un *tantra*.
- kaulinda** sm. pl. N. di un popolo; sm. principe di questo popolo.
- kaulīka** agg. che assomiglia ad un fulmine.
- kaulīkā** sm. tipo di uccello (VS).
- kaulina** agg. che appartiene ad una famiglia nobile (R); sm. 1. seguace del rituale *śākta* della mano sinistra; 2. figlio di un'acattona; sm. pl. allievi di Kaulini; sn. 1. chiacchiera, notizia, diceria, cattiva fama, diffamazione; 2. scandalo familiare; 3. atto disonorevole o improprio; 4. nascita nobile; 5. combattimento fra animali, uccelli o serpenti, lotta fra galli; 6. scommessa sui combattimenti fra animali; 7. organi genitali.
- kaulini** sm. patr. da Kulina.
- kaulīnya** sn. 1. nascita nobile, nobiltà; 2. onore familiare; 3. scandalo familiare.
- kaulirā** sf. N. di una pianta.
- kaulūta** sm. pl. N. di un popolo; sm. principe di questo popolo.
- kauleya** agg. 1. nato da nobile famiglia; 2. che appartiene alla setta *śakta* della mano sinistra; sm. "animale domestico", cane.
- kauleyaka** agg. 1. nato da famiglia nobile; 2. che appartiene ad una famiglia; sm. "animale domestico", cane (spec. cane da caccia).
- kauleyakutumbinī** sf. cagna.
- kauleśabhairavī** sf. forma di Durgā.
- kauleśī** sf. N. di una personificazione femminile.
- kauleśvara** sm. N. di un autore di *mantra*.
- kaulopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- kaulmalabarhiṣa** sn. N. di vari *sāman*.
- kaulmāśī** sf. giorno di luna piena in cui viene mangiato il *kulmāṣa*.
- kaulmāṣiṇa** agg. seminato con il *kulmāṣa* (detto di un campo).
- kaulya** agg. 1. nato da famiglia nobile; 2. che appartiene alla setta *śakta* della mano sinistra; sn. nobile discendenza (MBh).
- kauvala** sn. giuggiola.
- kavindi** sf. moglie di un tessitore.

**kauśā** agg. fatto di erba *kuśa* (ŚBr; MBh); sm. N. di uno dei sette grandi Dvīpa o divisioni dell'universo (VP); sn. "città di Kuśā", N. di Kānyakubja.

**kauśā** agg. fatto di seta (BhP).

**kauśākī** sf. N. di una delle otto *akula*.

**kauśala** sn. 1. benessere, fortuna, prosperità (MBh; BhP); 2. abilità, destrezza, esperienza (loc. o ifc.); sf. (ī) 1. domanda amichevole, saluto; 2. regalo rispettosamente.

**kauśali** sm. matr. da Kuśālā.

**kauśalikā** sf. regalo, dono rispettoso.

**kauśalya** sm. tipo di tenda; sn. 1. benessere, prosperità (MBh; R); 2. ifc. abilità, destrezza, esperienza; sf. (ā) N. di donna.

**kauśamba** agg. che appartiene a Kauśāmbī (detto di un territorio); sf. (ī) N. di un'antica città (R).

**kauśāmbī** sf. N. di un'antica città.

**kauśāmbikā** sf. N. di donna.

**kauśāmbīya** agg. che viene da Kauśāmbī.

**kauśāmbeyā** sm. patr. da Kuśāmbā (ŚBr).

**kauśāmbya** sm. principe di Kauśāmbī.

**kauśāmbhas** sn. acqua in cui è stata bollita l'erba *kuśa*.

**kauśāśvī** sf. N. di un'antica città (R).

**kauśika** 1 sm. 1. gufo; 2. icneumone; agg. che viene da un gufo.

**kauśika** 2 agg. 1. che forma un ricettacolo (detto di una ferita); 2. inguinato (p.e. una spada), (MBh); 3. fatto di seta (MBh); sm. 1. esperto in dizionari, lessicografo; 2. persona che cattura serpenti; 3. sostanza odorosa di bdellio; 4. midollo; 5. tipo di seme; sf. (ā) vaso per bere; sf. (ī) N. di una dea nata dal corpo di Pārvatī; sn. seta, vestito di seta, indumento di seta (MBh; BhP).

**kauśikā** agg. relativo a Kuśika (o a Kauśika), (MBh); sm. 1. patr. di Viśvāmītra (figlio o nipote di Kuśika), (RV X, 85; MBh; R); 2. patr. di Gādhī; 3. patr. di Bhadrāśarman; 4. N. di un maestro; 5. N. di un grammatico; 6. N. di uno dei generali di Jarāsandha (MBh); 7. N. di Indra (RV I, 10, 2; ŚBr; MBh); 8. N. di Sūrya (TBr); 9. N. di un figlio di Vasudeva; 10. N. di Śiva; 11. N. di un Asura; 12. N. di una pianta; 13. mus. N. di un *rāga*; 14. amore, passione; sm. pl. discendenti di Kuśika; sf. (ī) 1. mus. N. di una *rāginī*; 2. N. di Durgā; 3. N. di una Śikṣā; 4. N. di un fiume (MBh; R); 5. N. di una medicante buddhista.

**kauśikagrhyasūtra** sn. N. di un'opera.

**kauśikātā** sf. condizione dell'essere tenuto insieme da due spille (TBr).

**kauśikatvá** 1 sn. condizione dell'essere tenuto insieme da due spille (MairS).

**kauśikatvá** 2 sn. condizione di essere un discendente di Kuśika.

**kauśikapriya** sm. "caro a Kauśika", N. di Rāma.

**kauśikaphala** sm. noce di cocco.

**kauśikānguli** sm. "che ha zampe come un gufo", N. di un maestro.

**kauśikātma** sm. "figlio di Indra", N. di Arjuna.

**kauśikāditya** sn. N. di un *tirtha*.

**kauśikāyanī** sm. patr. da Kauśika, N. di un maestro (ŚBr).

**kauśikāyudha** sn. "arco di Indra", arcobaleno.

**kauśikāra** sm. 1. colui che fa guaine, scatolette o casse; 2. compilatore di dizionari, lessicografo; 3. baco da seta; 4. crisalide o pupa; sm. sn. tipo di canna da zucchero.

**kauśikāraṇya** sn. "legno di Kauśika", N. di una città.

**kauśikārāti** sm. "nemico dei gufi", corvo.

**kauśikāri** sm. "nemico dei gufi", corvo.

**kauśikīn** sm. pl. allievi di Kauśika.

**kauśikīputra** sm. N. di un maestro.

**kauśikīvaraprasāda** sm. favore di una benedizione da Kauśikī (i.e. Durgā).

**kauśikyoja** sm. "dimora di gufi", N. di un albero.

**kauśija** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**kauśila** sm. N. familiare per Kauśika.

**kauśilya** sm. patr. del principe Hiranya-nābha.

**kauśidhānya** sn. pianta leguminosa.

**kauśilava** sn. professione di un attore o di un ballerino.

**kauśilavya** sn. professione di un attore o di un ballerino.

**kauśeya** agg. fatto di seta (MBh); sn. 1. seta, vestito di seta, sottoveste o pantaloni di seta, biancheria femminile (MBh); 2. N. di una località.

**kauśeyaka** sn. vestito di seta.

**kauśya** agg. fatto di erba *kuśa* (MBh); sm. patr. da Kuśā (ŚBr).

**kauśreya** sm. patr. da Kuśri.

**kauśārava** sm. patr. da Kuśāru (BhP).

**kauśāravī** sm. patr. da Kuśāru (BhP).

**kauśītaka** sm. patr. da Kuśītaka, N. di Kahoḍa; sf. (ī) 1. patr. della moglie di Agastya; 2. N. di una Śākhā del RV; sn. N. di un Brāhmaṇa.

**kauśītaki** sm. patr. da Kuśītaka (ŚBr).

**kauśītakin** sm. "allievi di Kauśītaka", N. di una scuola.

**kauśītakibrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa.

**kauśītakirahasya** sn. N. di un Brāhmaṇa.

**kauśītakeya** sm. 1. N. di Kahoḍa (ŚBr); 2. N. di Kāśyapa.

**kauśītakeya** sf. N. di un'Upaniṣad.

**kauśīdya** sn. 1. pigrizia, indolenza; 2. pratica dell'usura.

**kauśeya** sm. N. di uno Rṣi (R).

**kauśthā** agg. 1. che è nello stomaco o nell'addome; 2. che è in un magazzino (ŚBr).

**kauśthavitka** agg. utile per la conoscenza della lebbra.

**kauśthika** agg. che tratta di lebbra.

**kauśthya** agg. 1. che è nell'addome; 2. estremamente ricco.

**kauśmāṇḍa** agg. indirizzato ai demoni chiamati Kūśmāṇḍa.

**kauśmāṇḍika** agg. indirizzato ai demoni chiamati Kūśmāṇḍa.

**kauśya** sm. patr. da Kośa (ŚBr).

**kausala** agg. che appartiene ai Kosala (detto di una regione); sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di una dinastia (BhP); sf. (ā) N. di una delle mogli di Kṛṣṇa; sf. (ī) N. di una delle mogli di Vasudeva.

**kausalaka** sm. pl. N. di un popolo; agg. che appartiene ai Kosala.

**kausaleya** sm. matr. da Kausalyā, N. di Rāmacandra.

**kāusalya** agg. che appartiene al popolo dei Kosala; sm. principe dei Kosala (ŚBr); sf. (ā) "figlia di un principe dei Kosala", 1. N. della moglie di Pūru e madre di Janamejaya (MBh); 2. N. della moglie di Satvat; 3. N. della moglie di Daśaratha (madre di Rāmacandra), (MBh; R); 4. N. della madre di Dhṛtarāṣṭra; 5. N. della madre di Pāṇḍu.

**kāusalyānandana** sm. "figlio di Kausalyā", Rāma.

**kāusalyāmātr** sm. "che ha Kausalyā per madre", Rāma (MBh).

**kāusalyāyani** sm. 1. patr. da Kausalya; 2. matr. da Kausalyā, N. di Rāma.

**kāusalyeya** sm. matr. da Kausalyā, N. di Rāmacandra.

**kāusitā** sm. N. di uno stagno (MairS).

**kāusida** sm. N. di uno stagno.

**kāusida** agg. relativo ad un prestito, usurario.

**kāusidya** sn. 1. pigrizia, indolenza; 2. usura.

**kāusuma** agg. 1. che viene dai fiori (polline); 2. fatto con i fiori; sn. 1. mucchio di fiori; 2. ceneri di ottone (usate come collirio).

**kāusumāyudha** agg. relativo al dio dell'amore.

**kāusumbha** agg. 1. preparato con cartamo; 2. tinto con cartamo, arancione; sm. cartamo selvatico; sn. 1. cartamo preparato come ortaggio; 2. qualcosa tinto con cartamo.

**kāusumbhaka** agg. tinto con cartamo.

**kāusurubinda** sm. 1. patr. da Kusurubinda; 2. N. di una cerimonia Daśarātra.

**kāusurubindī** sm. patr. da Kusurubinda (ŚBr).

**kāusṛtika** sm. giocoliere, prestigiatore.

**kāustubha** sm. sn. N. di un famoso gioiello (ottenuto assieme ad altre tredici cose preziose dal frullamento dell'oceano e appeso sul petto di Kṛṣṇa o Viṣṇu), (MBh; R); sm. maniera di unire le dita; sn. 1. tipo di olio; 2. N. di un'opera.

**kāustubhadūṣaṇa** sn. N. di un'opera Vedānta.

**kaustubhadhāman** sm. “dimora del *kaustubha*”, Viṣṇu.  
**kaustubhabhṛt** sm. “che indossa il *kaustubha*”, Viṣṇu.  
**kaustubhalakṣaṇa** sm. “il cui simbolo è il *kaustubha*”, Viṣṇu.  
**kaustubhavakṣas** sm. “il cui petto è ornato con il *kaustubha*”, Viṣṇu.  
**kaustubhiya** agg. relativo o appartenente al gioiello *kaustubha*.  
**kaustubhoras** sm. “il cui petto è ornato con il *kaustubha*”, Viṣṇu.  
**kaustra** sn. condizione dell’essere una cattiva moglie.  
**kauhaḍa** sm. patr. da Kohaḍa.  
**kauhaḍi** sm. patr. da Kohaḍa.  
**kauhala** sm. patr. da Kohala.  
**kauhaliputra** sm. “figlio di una discendente di Kohala”, N. di un grammatico.  
**kauhaliya** sm. pl. N. di una scuola.  
**kauhita** sm. patr. da Kohita.  
**knams** vb. cl. 1, 10 P. *knamsati*, *knamsayati*: 1. essere contorto, deforme; 2. splendere; 3. illuminare.  
**knath** vb. cl. 1 P. *knathati*: offendere, recare dolore.  
**knas** vb. cl. 4 P. *knasyati*: 1. essere deforme (nel corpo), essere contorto (nella mente); 2. risplendere; caus. *knasyati*: risplendere.  
**knasa** agg. splendente.  
**knu** vb. cl. 9 P. Ā. *knunāti*, *knunīte*: risuonare.  
**knū** vb. cl. 9 P. Ā. *knūnāti*, *knūnīte*: risuonare.  
**knūta** agg. 1. maleodorante; 2. rumoroso; 3. umido.  
**knūy** vb. cl. 1 Ā. *knūyate*: 1. essere umido; 2. fare un suono stridulo; 3. puzzare; caus. P. *knopayati*: rendere umido.  
**knūyitr** agg. maleodorante.  
**knar** vb. cl. 1 P. *knarati*: 1. essere deforme o contorto (nel corpo o nella mente); 2. essere disonesto.  
**kya** sn. qualcosa di gradevole (ŚBr).  
**kyat** inter. quanto? (TBr).  
**kyāku** sn. fungo.  
**kramś** vb. cl. 1 P. *kramśati*: illuminare.  
**krakaca** sm. sn. sega (MBh); sm. 1. tipo di strumento musicale (MBh); 2. pianta *Capparis Aphylla*; 3. N. di un inferno; 4. N. di un sacerdote Kāpālika; sf. (ā) N. di una pianta.  
**krakacchada** sm. “dalle foglie seghettate”, N. di una pianta.  
**krakacatvac** sm. “dalle foglie seghettate”, N. di una pianta.  
**krakacapattra** sm. albero di tek.  
**krakacapad** sm. “dai piedi seghettati”, lercetola, camaleonte.  
**krakacaprṣṭhi** sf. “dal dorso seghettato”, tipo di pesce (*Cojus Coboju*s, pesce con numerose piccole spine sul dorso).  
**krakacavyavahāra** sm. metodo di calcolare o valutare un mucchio di legna.

**krakana** sm. tipo di pernice (*Perdix Sylvatica*).  
**krakara** sm. 1. tipo di pernice (*Perdix Sylvatica*); 2. N. di una pianta; 3. sega; 4. povero; 5. malattia.  
**krakaraṭa** sm. allodola.  
**krakaratva** sn. condizione di una pernice (MBh).  
**krakarāṭa** sm. allodola.  
**krakucchanda** sm. N. del primo dei cinque Buddha del presente *kalpa*.  
**krākṣamāna** agg. che urla, che vaneggia, che grida in delirio (RV VIII, 76, 11).  
**kraḍana** sn. l’immergere, il sommergere, il tuffare.  
**krātu** sm. 1. piano, disegno, intenzione, risoluzione, determinazione, scopo (RV; ŚBr); 2. desiderio, volontà; 3. potere, abilità (RV); 4. intelligenza, conoscenza (RV; VS; TS; ŚBr); 5. ispirazione, spiegazione (RV); 6. rito o cerimonia sacrificale, sacrificio (p.e. il sacrificio dell’Aśvamedha), offerta, culto (anche personificato), (R; ŚBr); 7. Kratu come intelligenza personificata (come figlio di Brahmā e uno dei Prajāpati o i sette o dieci principali Ṛṣi); 8. N. di uno dei Viśvedevāḥ; 9. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 10. N. di un figlio di Ūru e Āgneyī; 11. N. dell’autore di un Dharmasāstra; sm. sf. N. di un fiume nel Plakṣadvīpa.  
**kratukaraṇa** sn. N. di un’offerta sacrificale.  
**kratukarman** sn. cerimonia sacrificale.  
**kratukriyā** sf. cerimonia sacrificale.  
**kratucchada** sm. esperto nel sacrificio.  
**kratujit** sm. N. di uomo (TS).  
**kratutulya** agg. uguale nel merito ad un Aśvamedha.  
**kratudakṣiṇā** sf. ricompensa sacrificale.  
**kratudeva** sm. N. di uomo.  
**kratudruh** sm. nemico dei sacrifici, Asura.  
**kratudviṣ** sm. nemico dei sacrifici, Asura.  
**kratudhvamsin** sm. “distuttore di sacrifici Dakṣa”, N. di Śiva.  
**kratudhvaja** sm. N. di un Rudra (BhP).  
**kratupati** sm. “signore di un sacrificio”, esecutore di un sacrificio.  
**kratupaśu** sm. 1. animale sacrificale; 2. cavallo (spec. il cavallo adatto all’Aśvamedha).  
**kratupā** agg. che controlla i propri sentimenti e le proprie intenzioni (TS).  
**kratupuruṣa** sm. N. di Viṣṇu.  
**kratuprā** agg. 1. che esaudisce un desiderio o concede un potere (RV X, 100, 12); 2. che diventa ispirato o illuminato (RV IV, 39, 2).  
**kratuprāvan** agg. che esaudisce un desiderio o concede un potere (RV X, 100, 11).  
**kratuphala** sn. ricompensa di un sacrificio, scopo per il quale un sacrificio è compiuto.  
**kratubhuj** sm. “colui che mangia l’oblazione sacrificale”, dio, divinità.

**krátumat** agg. 1. intelligente, prudente, assennato (RV); 2. che ha potere, vigoroso (come Indra), (RV); sm. N. di un figlio di Viśvāmītra.  
**krátumā** agg. dotato di intelligenza (ŚBr).  
**kratuyāṣṭi** sf. tipo di uccello.  
**kraturāj** sm. principale fra i sacrifici, sacrificio più importante (i.e. l’Aśvamedha).  
**kraturāja** sm. sacrificio più importante (i.e. il sacrificio Rājasūya).  
**kratuvikrayin** agg. che vende i possibili vantaggi di un sacrificio.  
**kratuvikrāyaka** agg. che vende i possibili vantaggi di un sacrificio.  
**kratuvid** agg. 1. che concede potere o conoscenza (RV); 2. che ispira (RV); 3. prudente, accorto, assennato (RV); sm. N. di uomo.  
**kratuśeṣa** sm. N. di un’opera.  
**kratusamkhyā** sf. N. del tredicesimo Parīṣiṣṭa di Kātyāyana.  
**kratusamgraha** sm. N. di un Parīṣiṣṭa del SV.  
**kratusiddhi** sf. compimento di un sacrificio, raggiungimento dello scopo per cui è compiuto.  
**kratusthalā** sf. N. di un’Apsaras (VS).  
**kratusprś** agg. che causa ispirazione.  
**kratuhaya** sm. cavallo sacrificale.  
**kratūtama** sm. sacrificio più importante (i.e. il Rājasūya).  
**krātūdākṣau** sm. du. intelligenza e abilità (VS; ŚBr).  
**kratūya** vb. den. P. *kratūyati*: esercitare l’intelligenza (RV).  
**kratvaṅga** sn. utensile sacrificale.  
**krāvāmaga** agg. che costituisce una ricompensa ottenuta attraverso l’intelligenza (cavalli), (RV V, 33, 9).  
**krath** vb. cl. 1 P. *krathati*: danneggiare, uccidere; caus. *krāthayati*: 1. danneggiare, ingiuriare, distruggere (gen. della persona colpita); 2. rallegrare, divertirsi (TBr).  
**kratha** sm. pl. N. di una razza (sempre nominata insieme ai Kaiśika e appartenente al popolo Yādava), (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Vidarbha e fratello di Kaiśika (antenato dei Kratha), (MBh; BhP); 2. N. di un servitore nel corteggio di Skanda (MBh); 3. N. di un Asura.  
**krathana** agg. che è in pericolo di soffocamento; sm. 1. N. di un Asura (MBh); 2. N. di un Nāga (figlio di Dhṛtarāṣṭra), (MBh); 3. N. di una scimmia (R); sn. 1. il tagliare attraverso (p.e. con un’ascia); 2. strage, uccisione; 3. interruzione improvvisa del respiro.  
**krathanaka** sm. N. di un cammello; sn. varietà nera di *Agallochum*.  
**krad** vb. cl. 1 Ā. *kradate*: 1. nitrire, ruggire (met. applicato alle nuvole, al vento e

all'acqua); 2. cigolare (come una ruota); 3. risonare, fare rumore; 4. piangere, lamentarsi, affliggersi; 5. chiamare pietosamente qualcuno.

**krand** vb. cl. 1 P. Ā. *krandati*, *krandate*: 1. nitrire, ruggire (met. applicato alle nuvole, al vento e all'acqua), (RV; VS; ŚBr); 2. cigolare (come una ruota), (ŚBr); 3. risonare, fare un rumore; 4. piangere, lamentarsi, affliggersi (RV X, 95, 13; MBh); 5. chiamare pietosamente qualcuno; caus. *krandayati*: 1. far ruggire (RV; VS; AV); 2. far piangere o far lamentare; 3. strepitare, delirare (RV; VS; MBh); 4. nitrire (RV); intens. P. *kanikrantiti*: 1. lamentarsi, gridare forte, vaneggiare (RV; AV); 2. cigolare, crepitare (RV).

**krānda** sm. 1. nitrito (AV XI, 2, 22); 2. grido, chiamata (AV XI, 2, 2 e 4, 2).

**krandādiṣṭi** agg. che si muove con un grande rumore o che ruggisce (detto di Vāyu), (RV X, 100, 2).

**krandana** sm. "colui che piange", gatto; sn. 1. forte grido, chiamata; 2. reciproca temerarietà o sfida, provocatore; 3. lamento, pianto.

**krandanadhvani** sm. grido di dolore, lamento.

**krandanú** sm. tuono, scossa, tremore (RV VII, 42, 1).

**krandas** sn. grido di battaglia (RV VIII, 38, 1); sn. du. due che combattono sfidandosi (RV).

**krandita** agg. pianto, compianto, sfidato; sn. 1. il piangere; 2. il chiamare; 3. sfida reciproca.

**kranditā** agg. che piange, che urla, che grida.

**krāndya** sn. nitrito (TBr).

**krap** vb. cl. 1 Ā. *krapate*: 1. compatire; 2. andare.

**kram** vb. cl. 1 P. Ā. *krāmati*, *krāmate*: 1. camminare, andare, dirigersi, avvicinarsi (RV; AV; TS); 2. avvicinarsi per chiedere aiuto (loc.), (AV); 3. attraversare, oltrepassare (MBh; R); 4. arrampicarsi (sul ramo di un albero); 5. accoppiarsi (AV IV, 4, 7); 6. tendere, proiettare su, dominare; 7. prendere possesso di; 8. intraprendere, sforzarsi per; 9. procedere bene, progredire, avere successo, avere effetto (MBh; R); 10. essere applicabile o praticabile; 11. essere soggetto al peculiare ordinamento di un testo vedico chiamato Krama; 12. leggere in base all'ordinamento Krama di un testo vedico; caus. P. *kramayati*: 1. far camminare (ŚBr); 2. rendere soggetto al peculiare ordinamento chiamato Krama; intens. Ā. *caikramyate*: camminare avanti e indietro, passeggiare o vagare in qua e in là.

**krāma** sm. 1. passo (AV X, 5, 25; TS; MBh); 2. il procedere, l'andare; 3. stra-

da (R); 4. posizione assunta (da un animale) prima di fare un balzo o di attaccare; 5. piede (MBh); 6. progresso ininterrotto o regolare, serie, ordinamento, successione (AV VIII, 9, 10); 7. trasmissione ereditaria; 8. metodo, maniera; 9. dieta, regime; 10. abitudine, regola sanzionata da tradizione; 11. occasione, causa; 12. "progredire passo dopo passo", peculiare maniera o metodo di leggere e scrivere testi vedici; 13. ret. tipo di similitudine; 14. potere, forza; avv. (*ena*, *āt*) 1. gradualmente, per gradi, regolarmente (R); 2. secondo un ordine o una serie.

**kramaka** agg. 1. che va, che procede; 2. ordinato, metodico; sm. 1. successione; 2. studente che procede secondo un regolare corso di studio, che procede metodicamente; 3. persona che legge o conosce il Kramapāṭha.

**kramakārikā** sf. N. di un'opera.

**kramakāla** sm. lettura *krama*.

**kramakālayoga** sm. eventi risultanti in successione nel tempo.

**kramakṛt** agg. che segue una regola o un'abitudine tradizionale.

**kramagata** agg. giunto nella strada di (gen.).

**kramaghana** sm. tipo di lettura *krama*.

**kramacaṣa** sm. tipo di lettura *krama*.

**kramacandrikā** sf. N. di un'opera.

**kramaja** agg. prodotto dall'ordinamento *krama*.

**kramajaṭā** sf. tipo di lettura *krama*.

**kramajit** sm. N. di un principe.

**kramajyakā** sf. seno.

**kramajyā** sf. seno.

**krāmaṇa** sm. 1. passo; 2. piede; 3. cavallo; 4. N. di un figlio di Bhajamāna; sn. 1. andatura, passo, il camminare (RV VI, 70, 3; BhP); 2. ifc. trasgressione (MBh XII, 16254; R. V, 1); 3. l'avvicinare o l'intraprendere qualcosa (dat.); 4. trattamento di parole o lettere in base all'ordinamento *krama*.

**kramaṇīya** agg. che deve andare oltre.

**kramaṇeṣṭakā** sf. N. di un mattone (vicino all'Adhvaryupatha).

**kramatas** avv. gradualmente, in successione, in ordine.

**kramatrairāśika** sm. metodo di applicare la regola diretta del tre.

**kramadaṇḍa** sm. tipo di lettura *krama*.

**kramadīpikā** sf. N. di un'opera.

**kramadīśvara** sm. N. dell'autore della grammatica chiamata Saṃkṣiptasāra.

**kramadhvaṇa** sm. tipo di lettura *krama*.

**kramapada** sn. congiunzione di parole nella lettura *krama*.

**kramapāṭha** sm. lettura *krama*.

**kramapāra** sm. tipo di Kramapāṭha.

**kramapūraka** sm. N. di un albero.

**kramapravakṛt** sm. maestro del Kramapāṭha.

**kramaprāpta** agg. ottenuto per trasmissione ereditaria.

**kramabhāṅga** sm. interruzione di ordine.

**kramabhāvin** agg. successivo.

**kramabhraṣṭa** sn. ordine interrotto o irregolare di parole o significati.

**kramamāna** agg. che procede.

**kramamālā** sf. tipo di Kramapāṭha.

**kramayoga** sm. successione, ordine regolare, pratica metodica; avv. (*ena*) in maniera regolare.

**kramayaugapadya** sn. du. ordine successivo e simultaneità.

**kramaratnāvalī** sf. N. di un'opera.

**kramaratha** sm. tipo di Kramapāṭha.

**kramarājya** sn. N. di una località.

**kramalekhā** sf. tipo di Kramapāṭha.

**kramavat** avv. alla maniera del Kramapāṭha.

**kramavattu** N. di un distretto nel Kaśmīr.

**kramavarta** N. di un distretto nel Kaśmīr.

**kramavṛddhi** sf. crescita graduale o incremento.

**kramavyatyaya** sm. ordine invertito.

**kramaśaṭha** sm. tipo di Kramapāṭha.

**kramaśas** avv. 1. gradualmente, per gradi (R); 2. regolarmente, in ordine regolare (R).

**kramaśāstra** sn. regole correlate al Kramapāṭha.

**kramaśikhā** sf. tipo di Kramapāṭha.

**kramasamhitā** sf. Samhitā scritta secondo il metodo *krama*.

**kramasamhitāḍāharaṇa** sn. esempio da una Kramasamhitā.

**kramasamgraha** sm. N. di un trattato.

**kramasamdarbhaprabhāsa** sm. N. di un capitolo in una opera.

**kramasaras** sn. N. di uno stagno sacro.

**kramasāra** sm. N. di un'opera.

**kramastuṭī** sf. N. di un'opera.

**kramākrama** sm. du. ordine successivo e simultaneità.

**kramākṛanta** agg. attaccato da qualcuno che ha assunto una posizione di vantaggio.

**kramāgata** agg. 1. ereditato linearmente, che viene dai propri antenati in successione regolare; 2. successivo, nell'ordine dovuto.

**kramāgatatva** sn. successione o possesso ereditario.

**kramādītya** sm. N. del re Skandagupta.

**kramādhyayana** sn. dissertazione secondo il metodo *krama*.

**kramādhyāyin** agg. che studia l'ordinamento *krama* di un testo vedico.

**kramānuyāyin** agg. che segue l'ordine metodico.

**kramānūsāra** sm. ordine regolare, ordinamento dovuto.

**kramānvaya** sm. ordine regolare, ordinamento dovuto.

**kramāyāta** agg. 1. disceso o ereditato linearmente, che viene da un proprio

- antenato in successione regolare; 2. che ha preso possesso del trono per successione; 3. che procede in ordine regolare.
- kramāvāsāna** sn. fine di una parola nel Kramapāṭha.
- krami** sm. verme.
- kramika** agg. 1. che viene dal proprio antenato in successione regolare, ereditato linearmente; 2. successivo.
- kramitr** agg. che cammina.
- kramu** sm. 1. albero di noce di betel; 2. N. di un fiume nel Plakṣadvīpa (VP).
- kramuka** sm. 1. albero di noce di betel (BhP); 2. gelso; 3. varietà rossa dell'albero *lodhra*; 4. varietà di *Cyperus*; 5. frutto dell'albero di cotone; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ī*) albero di noce di betel.
- kramukapuṣpaka** sm. N. di un albero.
- kramukaphala** sn. noce di *Areca*.
- kramuñja** sm. N. di una montagna.
- krametara** agg. non ordinato secondo il Kramapāṭha.
- kramela** sm. cammello.
- kramelaka** sm. cammello.
- kramokta** agg. comandato per l'ordinamento *krama*.
- kramodhā** sf. donna sposata secondo l'ordine (cioè non prima di una sorella più anziana).
- kramodvega** sm. bue.
- kramya** agg. che deve essere trattato o curato per mezzo della medicina.
- krayā** sm. 1. acquisto (VS; TS; ŚBr); 2. prezzo di acquisto.
- krayakṛita** agg. comprato, acquistato.
- krayaṇa** sn. acquisto.
- krayaṇīya** agg. che deve essere comprato.
- krayadravya** sn. oggetto per cui viene comprato o scambiato qualcosa.
- krayalekhya** sn. azione di vendita, atto di cessione.
- krayavikraya** sm. sg. e du. il comprare e il vendere, commercio (Mn; MBh).
- krayavikrayika** sm. commerciante, mercante, negoziante.
- krayavikrayin** agg. che compra e vende, che conclude un affare.
- krayaśīra** sn. cimasa di un muro.
- krayākraya** sm. "il comprare e il non comprare", commercio.
- krayāṇaka** sn. oggetto acquistabile, merce.
- krayāroha** sm. "luogo dove sono ammassati beni per la vendita", mercato, fiera.
- krayika** agg. che compra; sm. acquirente, commerciante, negoziante.
- krāyīn** sm. 1. compratore, acquirente; 2. N. di Rudra (TS I, 8, 14, 2).
- krāyīya** agg. esibito per la vendita, acquistabile (ŚBr III, 3, 3, 1).
- kraṇāṇā** agg. timido (RV V, 44, 9).
- kraviṣṭū** agg. desideroso di carne cruda (RV X, 87, 5).
- kravis** sn. carne cruda, carogna (RV I, 162, 9 e 10; X, 87, 16; AV III, 6, 23).
- kravyā** agg. 1. ferito, colpito, dolorante; 2. crudele, feroce, spietato, severo, spaventoso (TS); 3. infausto; 4. duro, solido; 5. forte; 6. ardente, affilato, sgradevole; sm. sn. carne cruda, carogna (BhP).
- kravyaghātana** sm. "ucciso per la sua carne", cervo, antilope.
- kravyabhakṣin** agg. che mangia carogne, carnivoro.
- kravyabhuj** agg. che mangia carogne, carnivoro; sm. Rākṣasa.
- kravyabhojana** agg. carnivoro.
- kravyamukha** sm. "uno che ha carne in bocca", N. di un lupo.
- kravyavāhana** agg. che porta cadaveri (detto di Agni), (RV X, 16, 11).
- kravyākhyā** agg. che mangia carne o cadaveri (come Agni); sm. 1. animale carnivoro, animale da preda; 2. leone; 3. falco; 4. demonio, Rākṣasa; 5. fuoco di una pira funebre; 6. N. di una sostanza metallica; sf. (*ā*) N. di una delle nove Samidh; sm. pl. 1. N. di un gruppo di Mani; 2. N. di un popolo.
- kravyād** agg. (vl. *kayād*) 1. che consuma carne o cadaveri (come il fuoco della pira funeraria) o Agni in una delle sue terribili forme, (RV X, 16, 9 e 10; 87, 5; VS I, 17; AV; ŚBr); 2. carnivoro (MBh); sm. 1. animale carnivoro, bestia da preda; 2. N. di un Rākṣasa.
- kravyāda** agg. che mangia carne o cadaveri; sm. 1. animale carnivoro, animale da preda; 2. leone; 3. falco; 4. demonio, Rākṣasa; 5. fuoco di una pira funebre; 6. N. di una sostanza metallica; sf. (*ā*) N. di una delle nove Samidh; sm. pl. 1. N. di un gruppo di Mani; 2. N. di un popolo.
- kravyādas** sm. bestia da preda.
- kravyāśin** agg. carnivoro; sm. 1. demonio; 2. antropofago.
- krāsīta** agg. magro, scarso, emaciato.
- krāśīman** sm. 1. magrezza; 2. poca profondità (di un fiume).
- krāśīyas** agg. sup. estremamente magro.
- krāṣṭavya** agg. 1. che deve essere trascinata; 2. che deve essere estratto (come dal ventre).
- krākacika** sm. falegname.
- krākacya** agg. che deve essere segato.
- krākacyavyavahṛti** sf. metodo di calcolare una quantità di legna.
- krāṇā** avv. volentieri, prontamente, velocemente (RV I, 58, 3 e 139, 1; V, 10, 2; IX, 86, 19 e 102, 1; X, 61, 1).
- krātha** sm. 1. assassino; 2. patr. da Kratha; 3. N. di un principe; N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; N. di un servo nel corteggio di Skanda; 4. N. di un Nāga; 5. N. di una scimmia.
- krāthana** sn. movimento.
- krāthēśvara** sm. N. di un allievo di Āpastamba.
- krāntā** agg. 1. andato, trasferito, attraversato; 2. steso, disteso; 3. che attacca, che invade, che va verso o contro; 4. sorpreso; 5. superato; sm. 1. cavallo; 2. astrn. inclinazione; sf. (*ā*) 1. N. di una pianta; 2. varietà del metro *atyaṣṭi*; sn. 1. passo (ŚBr); 2. astrn. aspetto in cui appare la luna quando è in congiunzione con un pianeta.
- krānti** sf. 1. andatura, camminata; 2. superiorità, vittoria; 3. attacco; 4. inclinazione di un pianeta; 5. ifc. corso del sole, corso del sole sul globo, eclittica.
- krāntikakṣā** sf. corso del sole, eclittica.
- krāntikṣetra** sn. figura descritta dall'eclittica.
- krāntijīvā** sf. seno dell'eclittica.
- krāntijyākā** sf. seno dell'eclittica.
- krāntijyā** sf. seno dell'eclittica.
- krāntipāta** sm. intersezione dei circoli eclittico e equinoziale (cioè punti equinoziali o nodi dell'eclittica).
- krāntipātagati** sf. moto dei nodi dell'eclittica, processione dell'equinozio.
- krāntibhāga** sm. inclinazione di un punto dell'eclittica.
- krāntibhujā** sf. coseno della declinazione.
- krāntimaṇḍala** sn. "cerchio del corso del sole", eclittica.
- krāntimaurvī** sf. seno dell'eclittica.
- krāntivalaya** sm. 1. "cerchio del corso del sole", eclittica; 2. spazio tra i tropici.
- krāntivṛtta** sn. "cerchio del corso del sole", eclittica.
- krāntiśīnīni** sf. seno dell'eclittica.
- krāntu** sm. uccello.
- krāmaṇa** sn. particolare processo applicato al mercurio.
- krāmat** agg. che cammina, che va.
- krāmika** agg. che studia o che conosce il Kramapāṭha.
- krāmetaraka** agg. che studia o che conosce un testo Krametara.
- krāyaka** sm. compratore, acquirente.
- krāyika** sm. compratore, acquirente.
- krīmṇa** agg. che ha vermi.
- kriya** sm. segno dell'Ariete.
- kriyamāṇaka** sn. saggio letterario.
- kriyā** sf. 1. in comp. affare, atto, azione, impresa, attività, lavoro, occupazione; 2. azione corporea, esercizio degli arti; 3. gram. idea generale espressa da un verbo, verbo; 4. opera letteraria; 5. trattato o pratica medica, rimedio, cura; 6. rito o cerimonia religiosa, atto sacrificale, sacrificio; 7. (con *caramā*) "ultima cerimonia", riti compiuti immediatamente dopo la morte, esequie, riti purificatori (come abluzione); 8. Atto Religioso (personificato come una figlia di Dakṣa e moglie di Dharma in MBh I, 2578 e BhP), o come una figlia di Kardama e moglie di Kratu in BhP); 9. ricerca giudiziaria, inchiesta (per mezzo di strumenti umani, di te-

- stimonianze, documenti, etc., o di mezzi sovrumani); 10. spiazione; 11. studio; 12. mezzo, espediente.
- kriyākara** sm. 1. uno che compie un'azione; 2. studente.
- kriyākartṛ** sm. agente, chi compie un'azione.
- kriyākālāpa** sm. 1. N. di un'opera; 2. grande numero di cerimonie prescritte nella legge hindū; 3. numero di azioni di qualche tipo; 4. tutti i particolari di qualche affare.
- kriyākāṇḍa** sn. porzione di un testo Śruti che tratta dei sacrifici.
- kriyākāra** sm. 1. principiante, novizio; 2. convenzione, accordo; 3. disposizione, regola.
- kriyākāumudī** sf. N. di un'opera di Govindānanda.
- kriyāgūpta** sn. frase il cui verbo è nascosto.
- kriyāgūptaka** sn. N. di un'opera.
- kriyāgūptī** sf. frase il cui verbo è sottinteso.
- kriyātantra** sn. "tantra di azione", una delle quattro classi di *tantra*.
- kriyātipattī** sf. 1. non realizzazione di un'azione; 2. caratteristiche e desinenze del condizionale.
- kriyātmaka** agg. la cui natura è azione.
- kriyādīpaka** sn. similitudine in cui un verbo forma il tertium comparationis.
- kriyādvēsin** sm. uno che è avverso alla parte di una richiesta di legge chiamata Kriyā, cioè a testimoni, documenti, ordalia, etc. (uno dei cinque tipi di testimoni le cui testimonianze sono dannose alla causa).
- kriyādvaita** sn. causa efficiente (come assegnare tutto a Dio).
- kriyānibandha** sm. N. di un'opera.
- kriyānirdeśa** sm. prova, evidenza.
- kriyānurūpa** agg. conforme all'atto, che si accorda all'azione.
- kriyāntara** sn. 1. interruzione di un'azione; 2. altra azione.
- kriyānvita** agg. che pratica osservanze rituali.
- kriyāpaṭu** agg. intelligente, abile.
- kriyāpatha** sm. modo di trattamento medico, applicazione di rimedi.
- kriyāpada** sn. gram. verbo.
- kriyāpaddhati** sf. N. di un'opera.
- kriyāpara** agg. attento al compimento dei propri doveri.
- kriyāpavarga** sm. 1. conclusione di un affare; 2. liberazione dagli atti cerimoniali.
- kriyāpātra** sn. uomo lodevole per le sue azioni.
- kriyāpāda** sm. terza divisione di una richiesta per legge (testimonianze, documenti scritti, e altre prove addotte dai querelanti).
- kriyāprabandha** sm. continuità ininterrotta di un'azione.
- kriyāprasāṅga** sm. corso di azione legale.
- kriyāphala** sn. risultato o conseguenza di un atto.
- kriyābhūyupagama** sm. patto o accordo speciale.
- kriyāmbudhi** sm. N. di un'opera scritta da Prānakṛṣṇa.
- kriyāyukta** agg. attivo, che si muove.
- kriyāyoga** sm. 1. collegamento con un'azione; 2. impiego di espedienti o strategie; 3. forma pratica della filosofia Yoga (unione con la divinità tramite il dovuto compimento dei doveri quotidiani, devozione attiva); 4. gram. relazione con un verbo; 5. N. di un'opera.
- kriyāyogasāra** sm. sezione del PadmaP.
- kriyāratnasamuccaya** sm. N. di un'opera.
- kriyārtha** sm. azione vista come scopo; agg. che ha un'azione come scopo.
- kriyārthatva** sn. stato dell'aspirare all'azione.
- kriyālāghava** sn. facilità nelle funzioni (di un'organo).
- kriyālopa** sm. cessazione o perdita di qualcosa delle cerimonie essenziali.
- kriyāvat** agg. 1. che compie un'azione, attivo, impegnato, che capisce gli affari, adatto per gli affari; 2. che compie cerimonie nel modo giusto; 3. connesso con una cerimonia religiosa (come il rito di iniziazione).
- kriyāvaśa** agg. soggetto all'influenza di azioni; sm. influenza necessaria di azioni che devono essere fatte, necessità.
- kriyāvasanna** agg. che perde una causa attraverso la deposizione dei testimoni.
- kriyāvācaka** agg. che esprime un'azione (come un nome deverbale).
- kriyāvācin** agg. che esprime un'azione (come un nome deverbale).
- kriyāvādin** sm. 1. uno che fissa gli argomenti in una causa; 2. querelante.
- kriyāvidhi** sm. 1. regola di azione; 2. modo di compiere qualche rito; 3. conduzione di affari.
- kriyāvidhijña** agg. 1. versato negli affari; 2. che comprende il rituale.
- kriyāviśāla** sn. N. del tredicesimo dei quattordici Pūrva, o N. del più antico degli scritti jaina.
- kriyāviśeṣaṇa** sn. "ciò che definisce meglio un'azione", avverbio.
- kriyāvyavadhāyaka** agg. che interrompe un'azione.
- kriyāśakti** sf. 1. capacità di agire; 2. potere sovranaturale che appare nelle azioni.
- kriyāśaktimat** agg. che possiede il potere di agire.
- kriyāsaṃskāra** sm. combinazione di differenti metodi di trattamento medico.
- kriyāsamabhīhāra** sm. 1. ripetizione di un'azione; 2. intensità di un'azione.
- kriyāsamuccaya** sm. N. di un'opera.
- kriyāsamūha** sm. serie di cerimonie dalla fecondazione alla cremazione.
- kriyāsāra** sm. N. di un'opera.
- kriyāsiddhi** sf. compimento di un'azione.
- kriyāsthānakavicāra** sm. N. di un'opera jaina.
- kriṣi** sm. 1. N. di Rudra; 2. borsa di pelle (RV); 3. pozzo; 4. N. di un Asura; 5. pl. N. originale dei Pañcāla (ŚBr XIII, 5, 4, 7).
- kriṣirdatī** sf. (prob.) dai denti corti.
- kri** vb. cl. 9 P. Ā. *kriṇāti*, *kriṇīte*: comprare, acquistare.
- kriḍ** vb. cl. 1 P. *kriḍati*: 1. giocare, divertirsi, fare scherzi, saltare, trastullarsi (usato per uomini, animali, vento e onde, etc.); 2. prendersi gioco, deridere; caus. *kriḍayati*: far giocare, permettere di giocare.
- kriḍā** agg. che gioca, che si diverte (detto dei venti), (RV I, 37, 1 e 5; 166, 2); sm. passatempo, gioco; sf. (*ā*) 1. gioco, passatempo, divertimento, gioco amoroso (VS XVIII, 5; R); 2. il compiere prodigi per il divertimento di qualcuno; 3. mancanza di rispetto mostrata da scherzo o burla; 4. luogo di svago, piano da gioco (MBh III, 12318); 5. mus. tipo di misura.
- kriḍaka** sm. giocatore.
- kriḍāgg** che gioca, gioviale (RV; AV).
- kriḍana** sm. "che gioca", N. del vento; sn. gioco, passatempo.
- kriḍanaka** agg. che gioca, che scherza; sm. giocattolo, balocco; sf. (*ikā*) nutrice che diverte i bambini con i giochi.
- kriḍanakatā** sf. condizione di giocattolo; avv. (*ayā*) alla maniera di un giocattolo.
- kriḍaniya** sn. giocattolo.
- kriḍaniyaka** sn. giocattolo.
- kriḍaniyakasaṃnibha** agg. simile ad un giocattolo o ad una bambola.
- kriḍamāna** agg. che gioca, che si diverte.
- kriḍākapitva** sn. imitazione di una scimmia per divertimento.
- kriḍākānana** sn. boschetto, parco.
- kriḍākāsāra** sm. laghetto.
- kriḍākumāra** sm. N. di un Gandharva.
- kriḍākūta** sn. voglia di divertirsi, desiderio sfrenato.
- kriḍāketana** sn. casa di piacere.
- kriḍākopa** sm. collera per scherzo, collera simulata.
- kriḍākautuka** sn. 1. curiosità licenziosa; 2. passatempo, svago; 3. lascivia.
- kriḍākauśala** sn. arte di scherzare.
- kriḍāgrha** sm. sn. casa di piacere.
- kriḍācaṅkramaṇa** sn. N. di una località.
- kriḍācandra** sn. N. di un metro; sm. N. di un poeta.
- kriḍātāla** sm. mus. tipo di misura.
- kriḍānārī** sf. prostituta, cortigiana.
- kriḍāpanikā** sf. nutrice che intrattiene i bambini con i giochi.
- kriḍāparicchada** sm. giocattolo, balocco.
- kriḍāparvata** sm. collinetta o monticello in un giardino.



**krīdāparvatāka** sm. collinetta o monticello in un giardino.  
**krīdāpura** sn. città visitata per divertimento.  
**krīdāpradeśa** sm. luogo di svago.  
**krīdābīdālikā** sf. gatto con cui giocare.  
**krīdāmāya** agg. 1. fatto per gioco; 2. che consiste di giochi.  
**krīdāmāyūra** sm. pavone tenuto per divertimento.  
**krīdāmarkatapota** sm. giovane scimmia che serve come svago.  
**krīdāmāhīdhra** sm. collinetta o monticello in un giardino.  
**krīdāmārga** sm. animale tenuto per svago, cervo come giocattolo.  
**krīdāyoga** sm. ordinamento di giochi o sport.  
**krīdāratna** sn. “tesoro degli svaghi”, copulazione.  
**krīdāratha** sm. cocchio, carrozza usata per svago (opposta al carro da guerra).  
**krīdārasa** sm. piacere nel gioco.  
**krīdārasamāya** agg. che consiste di acqua per svago.  
**krīdārasātala** sn. N. di un'opera.  
**krīdārājatasudhāpātra** vb. den. P. *krīdārājatasudhāpātrati*: rappresentare una tazza da liquore d'argento usata come oggetto di divertimento.  
**krīdārudrāya** vb. den. Ā. *krīdārudrāyate*: assomigliare a Rudra mentre gioca.  
**krīdāvāt** agg. gioviale, giocoso.  
**krīdāvāna** sn. boschetto, parco.  
**krīdāvāpī** sf. laghetto (in cui sono tenuti per piacere pesci, tartarughe, etc.).  
**krīdāveśman** sn. casa di piacere, bordello.  
**krīdāśakunta** sm. uccello tenuto per divertimento.  
**krīdāśaila** sm. collinetta o monticello in un giardino.  
**krīdāśaras** sn. laghetto.  
**krīdāsthāna** sm. luogo di svago.  
**krīdī** agg. che gioca, che si diverte (RV), (detto dei venti), (RV I, 87, 3).  
**krīdīta** agg. che ha giocato; sn. passatempo, gioco.  
**krīdītṛ** sm. giocatore.  
**krīdītṛvā** sn. condizione di uno che è gioco (TBr I, 6, 7, 5).  
**krīdīn** agg. che gioca, che si diverte (detto dei venti), (VS; TS I, 6, 7, 5; ŚBr II, 5, 3, 20); sm. N. di uomo.  
**krīdī** agg. (vl. *krīlū*) che gioca (detto di Soma), (RV IX, 20, 7).  
**krīdumāt** agg. che gioca (detto delle fiamme), (RV X, 3, 5).  
**krīdoddeśa** sm. luogo di svago.  
**krītā** agg. 1. comprato, acquistato (ŚBr; Mn); 2. acquistato dai suoi genitori naturali (detto di un figlio; una delle dodici tipologie di figli riconosciute dall'antica legge hindū), (MN IX, 160); 3. vinto da (str.); sm. 1. N. di uomo; 2. pl. tipo di casta disprezzata; sn. contratto, affare.

**krītaka** agg. comprato dai suoi genitori naturali (e adottato come discendenza maschile).  
**krītatva** sn. condizione di essere comprato.  
**krītānuśaya** sm. pentimento per un acquisto, restituzione di un acquisto al venditore (ammesso in alcuni casi dalla legge).  
**krītāpati** sm. marito di una donna ottenuta per acquisto.  
**krība** agg. 1. impotente, evirato; 2. non virile, timoroso, debole, pigro; 3. che non ha acqua (come una nuvola); 4. che ha genere neutro.  
**krūkta** agg. curvo, ricurvo.  
**krūñc** vb. cl. I P. *krūñcati*: 1. curvare, rendere curvo; 2. essere curvo, muoversi in modo curvo; 3. diventare piccolo, restringersi, contrarsi; 4. rendere piccolo, diminuire; 5. andare verso, avvicinarsi.  
**krūñc** sm. 1. tipo di beccaccino, chiurlo (VS XIX, 73); 2. N. di uno Rṣi.  
**krūñca** sm. 1. tipo di beccaccino, chiurlo (VS XXIV, 22 e 31); 2. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. beccaccino o chiurlo femmina; 2. mus. tipo di *vīṇā* o liuto.  
**krūñcakīya** sm. pl. sf. (*ā*) N. di una località.  
**krūḍ** vb. cl. 6 P. *krūḍati*: 1. affondare, sprofondare, immergersi; 2. essere o diventare grosso; caus. *krūḍayati*: rendere grosso.  
**krudhdā** agg. 1. irritato, provocato, arrabbiato (RV; AV; TS; ŚBr; MBh); 2. feroce, crudele; sn. collera, ira, stizza.  
**krudh 1** vb. cl. 4 P. *krudhyati*: arrabbiarsi, essere adirato; caus. *krudhāyati*: far arrabbiare, provocare, irritare.  
**krudh 2** sf. (anche pl.) collera, ira, indignazione.  
**krudhā** sf. ira, collera.  
**krudhmi** agg. irritabile (RV VII, 56, 8).  
**krudhyat** agg. che è arrabbiato, che si sente provocato.  
**krudhyamāna** agg. che è arrabbiato, che si sente provocato.  
**krunth** vb. cl. I P. *krunthati*: 1. colpire, ingiuriare; 2. subire un dolore o una perdita; cl. 9 P. *krunthāti*: 1. attaccarsi a, attorcigliarsi a, abbracciare; 2. ingiuriare.  
**krūmu** sf. N. di un fiume (affluente dell'Indo), (RV V, 53, 9 e X, 75, 6).  
**krumukā** sm. pezzo di legno che, dopo essere stato acceso per sfregamento, viene usato per prendere il fuoco sacrificale (TSV, I, 9, 5; TBr I, 4, 7, 3).  
**krūs** vb. cl. I P. *krōsati*: 1. gridare forte, strillare, proclamare ad alta voce, dire gridando (RV; AV; MBh); 2. esclamare (R I, 9, 59); 3. lamentarsi, piangere (MBh); 4. fare un ronzio, fischiare (detto di orecchio).  
**krūsika** sm. 1. sciacallo; 2. gufo, civetta.

**krūśvan** sm. “colui che piange”, sciacallo.  
**krūṣṭa** agg. 1. gridato ad alta voce, proclamato forte; 2. rimproverato, insultato; 3. rumoroso, fragoroso (detto di un particolare *svara*); sn. pianto, grido, singhiozzo, rumore.  
**krūḍ** vb. cl. 6 P. *krūḍati*: 1. affondare, sprofondare, immergersi; 2. essere o diventare grosso.  
**krūrā** agg. 1. ferito, colpito, dolorante (ŚBr); 2. crudele, feroce, spietato, duro, spaventoso (AV; TS VI); 3. infausto; 4. duro, solido; 5. forte (come un arco); 6. aguzzo; sm. 1. falco; 2. airone; 3. oleandro rosso; sm. sn. riso bollito; sn. 1. ferita, piaga (AV; VS; TS; ŚBr); 2. spargimento di sangue, carneficina, crudeltà, massacro (AV); 3. apparizione terribile; 4. tipo di casa; sf. (*ā*) varietà di *punarnavā* con fiori rossi; avv. in modo spaventoso (MBh III, 15669).  
**krūrākarmakṛt** agg. che compie azioni crudeli; sm. animale rapace.  
**krūrākarmān** sn. 1. azione crudele (ŚBr V); 2. lavoro duro; agg. che compie azioni terribili, feroce, crudele, implacabile (MBh III, 13253; R.); sm. N. di una pianta.  
**krūrākṛkara** sm. airone.  
**krūrākṛt** agg. che compie azioni terribili, crudele (TBr I).  
**krūrakoṣṭha** sm. viscere stitiche che resistono a forti purganti; agg. le cui viscere sono stitiche.  
**krūrāgandha** sm. “che odora in modo spaventoso”, zolfo; sf. (*ā*) N. di una pianta.  
**krūrāgandhaka** sm. zolfo.  
**krūrācarita** agg. abituato a pratiche crudeli, feroce.  
**krūrāceṣṭita** agg. abituato a pratiche crudeli, feroce.  
**krūrātā** sf. crudeltà.  
**krūrātva** sn. crudeltà.  
**krūrādantī** sf. “che ha denti crudeli”, N. di Durgā.  
**krūrādṛkpatha** sm. pianeta Saturno.  
**krūrādṛś** agg. 1. dagli occhi cattivi (detto di un gufo); 2. di terribile aspetto, nocivo, crudele; sm. 1. N. del pianeta Śani o Saturno; 2. N. del pianeta Marte.  
**krūrādṛṣṭī** sf. occhiate spaventose.  
**krūrādhūrta** sm. tipo di stramonio.  
**krūrānīścaya** agg. che ha preso una decisione crudele.  
**krūrāprakṛtika** agg. di carattere crudele.  
**krūrābuddhi** agg. di crudele inclinazione.  
**krūrāmānasa** agg. di crudele inclinazione.  
**krūrārava** sm. “che ha un grido spaventoso”, sciacallo.  
**krūrāvin** sm. corvo.  
**krūrālocana** sm. “di aspetto infausto”, 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. di un gufo.

**krūrasamācāra** agg. che agisce in modo crudele o feroce.  
**krūrasarpavat** avv. alla maniera di un serpente arrabbiato.  
**krūrasvara** agg. che grida in modo spaventoso.  
**krūrākṛti** sm. “di formidabile aspetto”, N. di Rāvaṇa.  
**krūrākṣa** sm. “dagli occhi cattivi”, N. di un gufo.  
**krūrācāra** agg. che segue pratiche selvagge, che si comporta in modo crudele.  
**krūrācāravihāravat** agg. che si comporta in modo crudele.  
**krūrātman** sm. “di natura crudele”, N. del pianeta Saturno.  
**krūrālāpin** sm. corvo.  
**krūrāśaya** agg. 1. le cui viscere sono pigre o stitiche; 2. che contiene animali feroci (come un fiume); 3. di inclinazione terribile o feroce (come le donne).  
**krūrīkṛ** vb. cl. 8 P. *krūrīkaroti*: rendere dolorante, ferire (ŚBr).  
**krūrōpasamhata** agg. connesso con la crudeltà.  
**krūrca** sm. sn. barba.  
**kreṅkāra** sm. suono *kreṅ*.  
**kreṅkāra** sm. verso del pavone.  
**kreṅkṛti** sf. suono *kreṅ*.  
**kreṅi** sm. acquisto.  
**kreṅi** sf. acquisto.  
**kretavya** agg. acquistabile.  
**kretṛ** sm. compratore, acquirente.  
**kreya** agg. acquistabile.  
**kreyada** sm. venditore, uno che mostra qualcosa per venderla.  
**kraiḍinā** agg. che appartiene ai Marut o venti (ŚBr XI, 5, 2, 4).  
**kraiḍiniyā** sf. oblazione sacrificale sacra ai Marut.  
**kraivya** sm. re dei Krivi (ŚBr XIII, 5, 4, 7).  
**krōic** vb. P. *krōicati*: proclamare a suon di tromba, strombazzare (come un elefante).  
**krōica** sm. N. di una montagna.  
**krōicakumārikā** sf. tipo di Rākṣasī.  
**krōicadāraṇa** sm. Kārttikeya.  
**krōicapadi** sf. N. di una località.  
**krōdā** sm. 1. petto, torace, seno (di uomini e animali), (RV VII, 18, 32; AV; VS.); 2. fianco, cavità sopra l'anca; 3. grembo; 4. parte inferiore di qualcosa, cavità, buca; 5. maiale (BHP); 6. N. del pianeta Saturno; 7. “qualcosa lasciato nel petto”, verso o nota aggiuntiva; 8. N. di un insegnante; sf. (*ā*) 1. petto, seno; 2. N. di una pianta; sf. (*ī*) 1. scrofa; 2. radice di igname; sn. radice di igname.  
**krōdakanyā** sf. radice di igname.  
**krōdakaseruka** sm. N. di una pianta.  
**krōdakāntā** sf. “caro a Saturno”, terra.  
**krōdakhorā** sf. N. di una pianta.  
**krōdacūḍā** sf. N. di una pianta.  
**krōdafirtha** sn. N. di un *tirtha*.

**krōdapattra** sn. foglio aggiuntivo, postscriptum, supplemento, codicillo ad un testamento.  
**krōdaparṇi** sf. *Solanum Jacquini*.  
**krōdapāda** sm. tartaruga.  
**krōdapāli** sf. cassa, scatola.  
**krōdamalla** sm. mendicante.  
**krōdamallaka** sm. mendicante.  
**krōdaloman** sn. pl. peli sul petto.  
**krōdavallabhā** sf. N. di una pianta.  
**krōdavāla** sm. setola di maiale.  
**krōdāṅka** sm. tartaruga.  
**krōdāṅghri** sm. tartaruga.  
**krōdāśya** agg. che ha un grugno come un maiale selvatico.  
**krōḍikaraṇa** sn. abbraccio.  
**krōḍikṛ** vb. cl. 8 P. *krōḍikaroti*: 1. abbracciare; 2. diventare padrone di.  
**krōḍikṛti** sf. abbraccio.  
**krōḍimukha** sm. “che ha muso come una scrofa”, rinoceronte.  
**krōdeṣṭā** sf. “cara ai maiali”, erba *Cyperus Rotundus*.  
**krōtha** sm. assassino.  
**krōdha** sm. 1. ira, collera, passione (VS XXX, 14; AV; ŚBr); 2. Ira (personificata come figlio di Lobha e Nikṛti; o della Morte; o di Brahmā), (VP); 3. N. di un Dānava (MBh I, 2543); 4. N. della sillaba mistica *hum* o *hrūm*; sf. (*ā*) N. di una delle tredici figlie di Dakṣa e moglie di Kaśyapa (MBh I, 2520); sf. (*ī*) mus. N. di una Śruti; sn. N. del cinquantesimo anno del ciclo di sessanta anni di Bṛhaspati.  
**krōdhacakṣus** sn. occhio che arde di collera.  
**krōdhaja** agg. generato dalla collera.  
**krōdhana** agg. incline alla collera, irascibile, arrabbiato; sm. 1. cinquantesimo anno nel ciclo di sessanta anni di Bṛhaspati; 2. N. di un figlio di Kauśika e allievo di Garga; N. di un figlio di Ayuta e padre di Devātithi; N. di un autore Śakta di Mantra; sf. (*ā*) 1. donna irascibile, megera; 2. N. di una delle madri nel corteggio di Skanda (MBh IX, 2624); 3. N. di una Yoginī; sn. (soltanto ifc.) collera.  
**krōdhaniya** agg. che può produrre collera, provocatorio; sn. ingiuria, insulto.  
**krōdhahairava** sm. forma di Bhairava (o Śiva).  
**krōdhamantra** sm. N. di un *mantra*.  
**krōdhamāya** agg. di natura collerica (ŚBr XIV), irascibile (RV VII, 65, 31).  
**krōdhamakha** agg. che ha un aspetto arrabbiato.  
**krōdhāmūrchita** agg. irascibile; sm. tipo di profumo.  
**krōdhavarjita** agg. libero da collera, calmo.  
**krōdhavardhana** sm. N. di un Dānava.  
**krōdhavaśa** sm. 1. potere della collera; 2. N. di molti tipi di spiriti maligni; N. di un Rakṣas; sf. (*ā*) N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Kaśyapa.

**krōdhavaśaga** agg. soggetto a collera.  
**krōdhavinayana** sn. rabbia che calma.  
**krōdhavivaśā** sf. ragazza dal carattere cattivo (inadatta per il matrimonio).  
**krōdhaśatru** sm. N. di un Asura.  
**krōdhasamanvita** agg. pieno di collera.  
**krōdhahantṛ** sm. N. di un Asura.  
**krōdhahāsa** sm. risata sdegnata.  
**krōdhānvita** agg. sdegnato, arrabbiato.  
**krōdhāmarśajihmabhrū** agg. che aggrotta le sopracciglia con collera e impazienza.  
**krōdhālu** agg. irascibile, violento.  
**krōdhitva** sn. l'essere irascibile.  
**krōdhin** agg. irascibile, violento; sm. 1. bufalo; 2. cane; 3. rinoceronte; 4. trentottesimo anno del ciclo di sessanta anni di Bṛhaspati; sf. N. mistico della lettera *r*.  
**krōdhiṣṭha** agg. molto irato, pieno di collera.  
**krōdhōjjhita** agg. libero da collera, calmo.  
**krōśa** sm. 1. grido, urlo, strillo, rumore fragoroso (VS XXX, 19; TS VII); 2. misura di distanza (MBh); sn. N. di vari *sāman* (TS VII).  
**krōśat** agg. 1. che grida, che chiama (RV X, 94, 4); 2. che si lamenta, che piange (R I, 54, 7); 3. che invita ad uscire, che chiama fuori.  
**krōśatāla** sm. tamburo largo o doppio.  
**krōśadhvani** sm. tamburo largo o doppio.  
**krōśanā** agg. che grida (RV X, 27, 18); sf. (*ā*) N. di una delle madri del corteggio di Skanda (MBh IX, 2635); sn. pianto.  
**krōśamātragata** agg. andato avanti per la lunghezza di una *krōśa*.  
**krōśamātrasthita** agg. che sta alla distanza di un *krōśa*.  
**krōśamāna** agg. che grida.  
**krōśayuga** sn. misura di due *krōśa* (circa due miglia e mezzo).  
**krōśta** sm. N. di uomo.  
**krōṣṭu** sm. 1. sciacallo; 2. N. di un figlio di Yadu e padre di Vṛjñivat.  
**krōṣṭuka** sm. 1. sciacallo; 2. N. di uomo; sf. (*ī*) “sciacallo femmina”, N. di una figlia di Krodhavaśā e madre delle scimmie gialle.  
**krōṣṭukapucchikā** sf. N. di una pianta.  
**krōṣṭukamāna** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. della sua famiglia.  
**krōṣṭukamekhalā** sf. N. di una pianta.  
**krōṣṭukarṇa** sn. N. di una località.  
**krōṣṭukaśiras** sn. malattia del ginocchio.  
**krōṣṭupāda** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. della sua famiglia.  
**krōṣṭupucchikā** sf. N. di una pianta.  
**krōṣṭupucchī** sf. N. di una pianta.  
**krōṣṭuphala** sm. N. di una pianta.  
**krōṣṭumāna** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. della sua famiglia.  
**krōṣṭumāya** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. della sua famiglia.  
**krōṣṭuvinnā** sf. N. di una pianta.

**kroṣṭr** agg. che piange, che si lamenta; sm. 1. sciacallo; 2. N. di un figlio di Yadu e padre di Vṛjiniṅvat; sf. 1. femmina dello sciacallo; 2. N. di una pianta.

**kroṣṭekṣu** sm. tipo di canna da zucchero.

**kroṣṭrīya** sm. pl. N. di una scuola di grammatici.

**krauñcā** agg. simile al chiurlo (MBh VI, 51, 1); sm. 1. tipo di chiurlo (TS V); 2. emblema del quinto Arhat della presente Avasarpīṇī; 3. ossifraga; 4. N. di un allievo di Śākapūrṇi (VP); 5. N. di una montagna (MBh III, 14331; VI, 462; IX, 2700; R); 6. N. di uno Dvīpa (BhP); 7. N. di un Asura o Rakṣas; sf. (ā) chiurlo femmina; sf. (ī) 1. chiurlo femmina (R); 2. N. di una figlia di Tāmra e madre dei chiurli (R); sn. 1. tipo di veleno; 2. N. di un'arma mitica (R I, 29, 12 e 56, 9); 3. N. di vari *sāman*; 4. N. di un tipo di recitazione (TS II, 5, 11, 1); 5. modo di stare seduti.

**krauñcadāraṇa** sm. Kārttikeya.

**krauñcadvīpa** sm. N. di un Dvīpa.

**krauñcāṣadana** sn. modo di stare seduti.

**krauñcāṣūdana** sm. Kārttikeya (MBh III, 8138).

**krauñcapakṣa** agg. (cavallo) i cui fianchi sono simili alle ali di un chiurlo.

**krauñcapadā** sf. N. di un metro.

**krauñcapadī** sf. N. di una località.

**krauñcapura** sn. N. di una città.

**krauñcābandham** avv. in modo da fare un nodo che porta il nome delle ali di un chiurlo.

**krauñcabradhna** sm. N. di uno Rṣi.

**krauñcarandhra** sn. passaggio Krauñca.

**krauñcaripu** sm. "nemico della montagna Krauñca", Kārttikeya.

**krauñcavat** sm. N. di una montagna.

**krauñcavana** sn. N. di una città.

**krauñcaśatru** sm. "nemico della montagna Krauñca", Kārttikeya.

**krauñcasūdana** sm. "nemico della montagna Krauñca", Kārttikeya.

**krauñcākṣi** sm. patr. da Krauñcākṣa.

**krauñcācala** sm. montagna Krauñca.

**krauñcācaladveṣin** sm. "nemico della montagna Krauñca", N. di Paraśurāma.

**krauñcādana** sn. "cibo del chiurlo", fibre dello stelo del loto, pianta *Arum Orizense*; sf. (ī) seme di loto.

**krauñcārāṇya** sn. N. di una foresta.

**krauñcārāti** sm. "nemico della montagna Krauñca", Kārttikeya.

**krauñcārī** sm. "nemico della montagna Krauñca", Kārttikeya, N. di Paraśurāma.

**krauñcāruṇa** sm. tipo di ordine di battaglia.

**krauñcīkīpūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr XIV, 9, 4, 32).

**krauṇḍa** agg. 1. che appartiene ad un maiale; 2. relativo all'*avatāra* di Viṣṇu come cinghiale; sm. pl. scuola di Kroḍa.

**krauḍi** sm. patr. da Kroḍa.

**krauḍyā** sf. patr. da Kroḍa.

**kraurya** sn. crudeltà, ferocia, durezza di cuore.

**kraulāyana** sm. patr. da Krola.

**krauśasatika** agg. 1. che va per cento *krośa* o leghe; 2. che merita di essere avvicinato da una distanza di cento leghe.

**krauśna** sm. bestia da preda.

**krauṣṭāyana** sm. patr. da Kroṣṭri.

**krauṣṭukarṇa** agg. che viene da Kroṣṭukarṇa.

**krauṣṭuki** sm. patr. da Kroṣṭuka, 1. N. di un grammatico; 2. N. di un astrologo; sm. pl. N. di una tribù guerriera che appartiene ai Trigartaśaṣṭha.

**krauṣṭukiya** sm. principe della tribù guerriera chiamata Krauṣṭuki.

**krauṣṭrāyana** sm. patr. da Kroṣṭri.

**kryādi** sm. pl. "radice *krī* etc.", radici verbali appartenenti alla nona classe.

**klath** vb. cl. 1 P. *klathati*: 1. essere a grumi; 2. colpire, uccidere.

**klathana** sn. formazione in grumi.

**kladīvāt** agg. umido, bagnato (AV VII, 90, 3).

**kland** vb. cl. 1 P. *klandati*: 1. chiamare; 2. lamentarsi; Ā. *klandate*: 1. essere confuso o agitato; 2. Ā. risuonare.

**klandā** agg. che grida, rumoroso (AV II, 2, 5).

**klapuṣa** sn. vesceia.

**klam** vb. cl. 1 P. *klāmati*; 4 P. *klāmyati*: essere stanco, affaticarsi.

**klama** sm. fatica, stanchezza, languore.

**klamatha** sm. fatica, stanchezza.

**klamathu** sm. fatica, stanchezza.

**klamitā** sf. spossatezza.

**klamitva** sn. spossatezza.

**klamin** agg. che si stanca, che languisce.

**klav** vb. cl. 1 Ā. *klavate*: temere, avere paura.

**klavita** agg. pronunciato con esitazione.

**klānta** agg. 1. stanco, affaticato, spossato; 2. prosciugato, appassito; 3. sottile, magro, emaciato.

**klāntamanas** agg. languido, depresso.

**klāntavadana** agg. che ha il volto stanco.

**klānti** sf. fatica, stanchezza.

**klānticchid** agg. che allevia la fatica, che ristora.

**klānticcheda** sm. rimozione della fatica.

**klid** vb. cl. 4 P. *klidyati*: 1. essere umido o bagnato; 2. imputridire; caus. *klodayati*: 1. irrorare, bagnare, inumidire; 2. macchiare.

**klind** vb. cl. 1 P. Ā. *klindati*, *klindate*: lamentarsi.

**klindat** agg. umido.

**klinna** agg. 1. umido, bagnato; 2. che scerne un liquido (detto di un occhio); 3. putrefatto, imputridito; 4. molle, tenero, commosso (detto del cuore); sm. N. di uno Śākta autore di *mantra*; sf. (ā) N. di una pianta.

**klinnaka** agg. un po' inumidito.

**klinnatva** sn. l'essere bagnato.

**klinnanetra** agg. che ha occhi che secernono lacrime, che ha occhi umidi, compassionevole.

**klinnavartman** sn. eccesso di secrezione lacrimale.

**klinnahṛd** agg. dal cuore tenero.

**klinnākṣa** agg. che ha occhi umidi, dagli occhi cisposi.

**klīb** sf. compimento, realizzazione (VS XI, 15; ŚBr XIV, 8, 3, 1).

**klīś** vb. cl. 9 P. *klīśnāti*: 1. tormentare, disturbare, molestare, causare dolore, affliggere; 2. soffrire, patire dolore; cl. 4 P. *klīśyati*: 1. tormentare, causare dolore (acc.); 2. P. essere colpevole; Ā. *klīśyate*: essere tormentato o molestato, essere afflitto, patire dolore; caus. *kleśayati*: tormentare, molestare.

**klīśita** agg. molestato.

**klīśitavat** agg. che soffre dolore o malattia.

**klīśyamāna** agg. che è afflitto.

**klīṣṭa** agg. 1. molestato, tormentato, afflitto; 2. ret. oscuro, non facilmente comprensibile; avv. in angoscia, in miseria.

**klīṣṭatva** sn. oscurità (di un passo).

**klīṣṭavartman** sn. malattia delle palpebre.

**klīṣṭavṛtti** agg. che conduce una vita miserabile.

**klīṣṭi** sf. 1. afflizione, angoscia; 2. servizio.

**klīta** sm. tipo di insetto velenoso.

**klītaka** agg. preparato come pasta o impasto; sn. 1. ifc. pasta, impasto; 2. radice dolce; sf. (ā) radice dolce; sm. sn. N. di una pianta dalla radice velenosa.

**klītakikā** sf. N. di una pianta.

**klītanaka** sn. varietà di pianta dalla radice dolce.

**klītanāyaka** sn. varietà di pianta dalla radice dolce.

**klītāni** sf. N. di una pianta.

**klīb** vb. cl. 1 Ā. *klībate*: 1. essere impotente, comportarsi come un eunuco; 2. essere timoroso, essere modesto, essere senza pretese; cl. 10 Ā. *klībayate*: essere effeminato o timoroso.

**klībā** agg. 1. impotente, non virile, effeminato (AV; VS; TS; ŚBr; Mn); 2. timoroso, debole, codardo (MBh; BhP); 3. che non ha acqua (detto di una nuvola); 4. gram. di genere neutro; sn. gram. genere neutro.

**klībātā** sf. 1. impotenza; 2. debolezza (detto d'erba); 3. l'essere di genere neutro.

**klībātva** sn. impotenza.

**klībāyoga** sm. N. di una costellazione.

**klībārūpa** agg. simile ad un eunuco (AV VIII, 6, 7).

**klībalinga** sn. genere neutro.

**klībavat** avv. come un uomo vile, come una persona debole o effeminata.

**klibāya** vb. den. P. Ā. *klibāyate*: comportarsi come un eunuco.  
**kliv** vb. cl. 1 Ā. *klivate*: 1. essere impotente, comportarsi come un eunuco; 2. essere timoroso, essere modesto, essere senza pretese; cl. 10 Ā. *klivayate*: essere effeminato o timoroso.  
**kliva** agg. 1. impotente, non virile, effeminato; 2. timoroso, debole, codardo; 3. che non ha acqua (detto di una nuvola); 4. gram. di genere neutro; sn. gram. genere neutro.  
**klu** vb. cl. 1 Ā. *klavate*: muoversi.  
**kleda** sm. 1. umidità, vapore acqueo; 2. secrezione, suppurazione (da una ferita); 3. putrefazione.  
**kledaka** agg. che bagna, che inumidisce; sm. flemma nello stomaco, eccesso di saliva.  
**kledan** sm. luna.  
**kledana** agg. che rende bagnato, che inumidisce; sm. flemma, umore flemmatico o acqueo; sn. 1. il bagnare, l'inumidire; 2. il fluire, il gocciolare.  
**kledanabhāva** sm. l'essere umido o bagnato.  
**kledavat** agg. umido, bagnato.  
**kledita** agg. macchiato, sporco.  
**kledin** agg. che bagna, che inumidisce; sf. N. di una pianta.  
**kledu** sm. 1. luna; 2. combinazione dei tre umori del corpo, disturbo intestinale.  
**kleś** vb. cl. 1 Ā. *kleśate*: 1. parlare in modo articolato; 2. parlare in modo disarticolato; 3. colpire, uccidere.  
**kleśa** sm. 1. dolore, afflizione, angoscia, malattia, tormento; 2. collera, ira; 3. preoccupazione terrena.  
**kleśaka** agg. che dà dolore, fastidioso, che importa, che affligge.  
**kleśakārin** agg. che causa dolore, che affligge.  
**kleśakṣama** agg. capace di sopportare dolore e preoccupazione.  
**kleśada** agg. che affligge.  
**kleśana** sn. ifc. disgusto.  
**kleśanāśana** agg. che distrugge la preoccupazione.  
**kleśaprahāna** sn. fine di una preoccupazione.  
**kleśabhāgin** agg. che ha fastidio.  
**kleśabhāj** agg. che ha fastidio.  
**kleśala** sm. dolore.  
**kleśāpaha** agg. 1. che lenisce la sofferenza, che consola (detto di figlio); 2. palliativo; sm. figlio.  
**kleśita** agg. addolorato, afflitto, angustiato.  
**kleśin** agg. 1. ifc. che causa dolore o che soffre; 2. che offende, che ingiuria.  
**kleśṭr** sm. colui che causa dolore o che soffre.  
**klaitakika** sn. liquore fermentato preparato dalla radice *klitaka*, vino e liquore alcolico.

**klaibya** sn. 1. impotenza (TS II); 2. debolezza, timidezza, codardia (MBh; R.; BhP); 3. genere neutro.  
**klóman** sm. sn. polmone destro (AV; VS; ŚBr); sm. pl. polmoni (VS XXV, 8; ŚBr X, 6, 4, 1).  
**klomanhrdayá** sn. polmone destro e cuore (ŚBr IV, 5, 4, 6).  
**klósa** sm. appello, chiamata (RV VI, 46, 14).  
**kva** avv. inter. 1. dove? in che luogo? verso che luogo?; 2. (dopo una frase negativa) quanto meno?.  
**kvaṅgu** sm. varietà di panico (*Panicum Italicum*).  
**kvajanman** agg. inter. nato dove?.  
**kvāṇ** vb. cl. 1 P. *kvāṇati*: 1. risuonare, fare un qualche suono, tintinnare; 2. ronzare (come un'ape); caus. P. *kvāṇayati*: 1. suonare strumenti a fiato; 2. produrre un suono con (str.).  
**kvāṇa** sm. suono di qualche strumento musicale.  
**kvāṇana** sn. suono di qualche strumento musicale; sm. piccolo vaso di terracotta.  
**kvāṇita** agg. 1. suonato, pizzicato (detto di uno strumento a corde); 2. che ronzia (detto di un'ape); sn. suono, stridore.  
**kvāṇitavenu** agg. che ha suonato il flauto.  
**kvāṇitekṣaṇa** sm. avvoltoio.  
**kvatyā** agg. inter. che è dove?.  
**kvatyaka** agg. inter. che è dove?.  
**kvath** vb. cl. 1 Ā. *kvathate*: 1. bollire; 2. digerire; 3. essere caldo (come il cuore).  
**kvatha** sm. decotto, estratto.  
**kvathana** sn. in comp. bollitura per mezzo di.  
**kvathikā** sf. decotto fatto con il latte.  
**kvathita** agg. 1. bollito, decotto, stufato; 2. caldo; 3. digerito; sf. decotto preparato con *Curcuma*, *Asa Foetida* e latte; sn. liquore alcolico (preparato con miele).  
**kvathitadrava** sn. liquore alcolico.  
**kvānivāsa** agg. inter. che abita dove?.  
**kvāyī** sm. tipo di uccello (VS XXIV, 29; TS V, 5, 17, 1).  
**kvāla** sm. pl. giuggiola.  
**kvastha** agg. inter. che è dove?.  
**kvācitka** agg. imbattutosi in, capitato per caso da qualche parte.  
**kvātha** sm. 1. bollitura, decotto, infuso preparato a fuoco lento; 2. miscela di materiali per un decotto; 3. dolore, pena, angoscia.  
**kvāthayitavya** agg. che deve essere bollito.  
**kvāthi** sm. N. di Agastya.  
**kvāthodbhava** agg. prodotto per bollitura; sn. vetriolo azzurro usato come collirio.  
**kvāna** sm. suono (specialmente di strumento musicale).  
**kvāpi** avv. 1. in qualche luogo, in un certo luogo; 2. talvolta.  
**kvēl** vb. cl. 1 P. *kvēlati*: 1. balzare, saltare, giocare; 2. scuotere, tremare.

**kṣa 1** sm. 1. campo; 2. contadino.  
**kṣa 2** sm. 1. perdita; 2. distruzione del mondo; 3. fulmine; 4. demone o Rakṣas; 5. quarta incarnazione di Viṣṇu.  
**kṣaj** vb. cl. 1 Ā. *kṣajate*: 1. andare, avvicinarsi; 2. dare.  
**kṣāñj** vb. cl. 1 Ā. *kṣāñjate*: 1. andare, avvicinarsi; 2. dare; cl. 10 P. *kṣāñjayati*; vivere nel dolore.  
**kṣaṇ** vb. cl. 8 P. *kṣaṇōti*: 1. offendere, ingiuriare, ferire; 2. rompere (un arco); Ā. *kṣaṇutē*: essere offeso o ferito.  
**kṣaṇa 1** sm. assassinio.  
**kṣaṇa 2** sm. 1. momento, istante, batter d'occhio; 2. misura di tempo; 3. momento di riposo, tempo libero; 4. momento adatto, opportunità; 5. festa; 6. periodo di due settimane (caratterizzato da luna piena, cambio di luna, etc.); 7. dipendenza; 8. centro, mezzo; sn. istante, momento; avv. 1. per un istante; 2. dopo un istante, subito dopo.  
**kṣaṇakleśa** sm. dolore momentaneo.  
**kṣaṇakṣaṇam** avv. soltanto per un momento.  
**kṣaṇakṣapā** sf. notte di luna piena.  
**kṣaṇakṣepa** sm. ritardo momentaneo.  
**kṣaṇada** sm. astrologo; sf. (ā) 1. notte; 2. fulmine; 3. curcuma; sn. 1. cecità di notte; 2. acqua.  
**kṣaṇadākara** sm. luna.  
**kṣaṇadākṛt** sm. luna.  
**kṣaṇadācara** sm. "che cammina di notte", folletto.  
**kṣaṇadādhinātha** sm. luna.  
**kṣaṇadāndhya** sn. cecità di notte.  
**kṣaṇadṛṣṭa** agg. visto per un istante, momentaneamente visibile.  
**kṣaṇadṛṣṭanaṣṭa** agg. visto per un istante e immediatamente perso di vista.  
**kṣaṇadeśa** sm. "signore della notte", luna.  
**kṣaṇadyuti** sf. lampo momentaneo, fulmine.  
**kṣaṇana** sn. 1. offesa, ingiuria; 2. uccisione, massacro.  
**kṣaṇanaṣṭadṛṣṭa** agg. visto per un istante e immediatamente perso di vista.  
**kṣaṇanu** sm. ferita, piaga.  
**kṣaṇaprakāśā** sf. lampo momentaneo, fulmine.  
**kṣaṇaprabha** agg. che scintilla o che balena per un istante; sf. (ā) lampo, fulmine.  
**kṣaṇabhāṅga** sm. perenne decadenza delle cose (rifiuto della continua identità di qualche parte della natura, affermazione che l'universo perisce e subisce nuova creazione ogni istante).  
**kṣaṇabhāṅgavāda** sm. dottrina della perenne decadenza delle cose.  
**kṣaṇabhāṅgavādin** agg. che asserisce la dottrina della perenne decadenza delle cose.  
**kṣaṇabhāṅgin** agg. che perisce in un istante, mortale, deperibile.

**kṣaṇabhaṅgura** agg. che perisce in un istante, mortale, deperibile.  
**kṣaṇabhūta** agg. momentaneo, dalla vita breve.  
**kṣaṇamātra** sn. un momento solo; avv. soltanto per un momento.  
**kṣaṇarajamī** sf. notte di luna piena.  
**kṣaṇarāmin** sm. “che ama per un momento solo”, piccione.  
**kṣaṇavighna** sn. ostacolo momentaneo.  
**kṣaṇavighnita** agg. impedito per un momento.  
**kṣaṇavidhvamsin** agg. che perisce in un momento.  
**kṣaṇavīrya** sn. Kṣaṇa o Muhūrta propizi.  
**kṣaṇavṛṣṭi** sf. pioggia imminente.  
**kṣaṇaśas** avv. per dei momenti soltanto.  
**kṣaṇāṃśu** sf. lampeggiamento.  
**kṣaṇāntara** sn. intervallo di un momento; avv. (e) dopo poco, subito.  
**kṣaṇārdha** sn. metà della misura del tempo chiamata Kṣaṇa, metà momento, piccolo spazio di tempo.  
**kṣaṇika** agg. 1. momentaneo, transitorio; 2. che ha tempo a disposizione, che approfitta di un’opportunità; sf. (ā) fulmine.  
**kṣaṇikatā** sf. transitorietà, continua decadenza.  
**kṣaṇikatva** sn. transitorietà, continua decadenza.  
**kṣaṇikavāda** sm. dottrina della continua decadenza delle cose.  
**kṣaṇita** agg. che ha un momento di tempo libero.  
**kṣaṇitu** sm. (= *kṣaṇanu*) ferita, piaga.  
**kṣaṇin** agg. 1. che ha un momento di tempo libero; 2. momentaneo, transitorio; sf. notte.  
**kṣaṇepāka** agg. pronto in un momento.  
**kṣatā** agg. 1. ferito, colpito, ingiuriato (ŚBr VI); 2. rotto, strappato, distrutto, danneggiato (MBh); 3. diminuito; sf. (ā) ragazza violentata; sn. 1. colpo, ferita, contusione (MBh); 2. ernia o ulcera degli organi respiratori; 3. N. della sesta casa astrologica.  
**kṣatakāsa** sm. tosse prodotta da lesione.  
**kṣatakṛt** sm. “che produce piaghe”, N. di una pianta.  
**kṣatakṛta** agg. prodotto da un’ingiuria.  
**kṣataghna** agg. “che cura le piaghe”, N. di una pianta; sf. (ā, ī) lacca, tintura animale.  
**kṣataja** agg. prodotto da ferita o lesione; sn. 1. sangue; 2. pus.  
**kṣatajanman** sn. “prodotto da una ferita”, sangue.  
**kṣatajapāta** sm. flusso di sangue.  
**kṣatajaṣṭhivin** agg. che vomita sangue.  
**kṣatatejas** agg. offuscato, oscurato (detto della luce o del potere).  
**kṣatapunyaśalea** agg. che ha esaurito la sua quantità di merito.  
**kṣatayoni** sf. l’aver il ventre violato.

**kṣatarohaṇa** sn. guarigione di ferita.  
**kṣatavikṣata** agg. coperto di tagli e ferite, lacerato.  
**kṣatavidhvamsin** sm. “che rimuove ferite”, N. di una pianta.  
**kṣatavṛtti** agg. che è senza mezzi di supporto; sf. povertà, miseria.  
**kṣatavraṇa** sm. ferita prodotta da lesione.  
**kṣatavrata** agg. che ha violato un voto o una promessa religiosa.  
**kṣatasarpaṇa** sn. perdita della facoltà di movimento.  
**kṣatahara** sn. “che rimuove ferite”, N. di una pianta.  
**kṣatābhyaṅga** sm. “porzione mutilata di un *havis*”, cioè porzione da cui è stato portato via qualcosa.  
**kṣatāri** agg. “i cui nemici sono distrutti”, vincitore, trionfante.  
**kṣati** sf. 1. lesione, ferita; 2. perdita, mancanza (dei mezzi per vivere); 3. danno, svantaggio; 4. difetto, errore, colpa; 5. in comp. distruzione, rimozione di.  
**kṣatin** agg. 1. ferito, colpito; 2. che ha una tosse prodotta da lesione.  
**kṣatimat** agg. ferito.  
**kṣatottha** agg. prodotto da lesione (detto della tosse).  
**kṣatodara** sn. danno alle viscere causato da una sostanza dispeptica, dissenteria.  
**kṣatodbhava** agg. prodotto da lesione; sn. sangue.  
**kṣataujas** agg. “che ha il potere diminuito”, indebolito, ridotto.  
**kṣattf** sm. 1. chi taglia, trincia o distribuisce qualcosa (RV VI, 13, 2; AV; ŚBr XIII); 2. servitore, (specialmente) portinaio, portiere (AV IX, 6, 49; VS XXX, 13; TBr); 3. ciambellano; 4. auriga, cocchiere (VS XVI, 26); 5. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Kṣatriya (o viceversa); 6. figlio di un uomo Śūdra e di una donna Vaiśya; 7. figlio di una serva; 8. N. di Vidura (MBh I, 7381; III, 246; BhP III, 1, 1-3); 9. N. di Brahmā; 10. pesce.  
**kṣatrā** sn. 1. dominio, supremazia, potere, forza (sia umana che soprannaturale, specialmente riferito al potere di Varuṇa-Mitra e di Indra), (RV; AV; VS; ŚBr II; XI); 2. governo, gruppo governante (RV; AV; VS X, 17; TBr II); 3. ordine militare (VS; AV; TS); 4. membro del secondo ordine o casta militare; 5. guerriero (Mn; MBh); 6. rango di un membro della casta dominante o militare, autorità della seconda casta (ŚBr XIII, 1, 5, 2; BhP III, IX); 7. ricchezza; 8. acqua; 9. corpo; 10. N. di una pianta; sf. (ī) donna della seconda casta.  
**kṣatrajāta** agg. nato dalla casta militare.  
**kṣatradeva** sm. N. di uomo.  
**kṣatradharma** sm. 1. dovere della seconda casta o di uno Kṣatriya, coraggio, condotta militare; 2. N. di un principe.

**kṣatradharman** agg. che adempie i doveri della seconda casta; sm. N. di un principe.  
**kṣatradharmānuga** agg. che segue il dovere di un soldato.  
**kṣatradhṛti** sf. “sostegno del supremo potere”, N. di una parte della cerimonia Rājasūya.  
**kṣatrapa** sm. governatore, satrapo.  
**kṣatrāpati** sm. possessore di dominio (VS X, 17; TBr II; ŚBr XI).  
**kṣatrabandhu** agg. che appartiene all’ordine militare; sm. 1. membro della casta Kṣatriya; 2. “Kṣatriya semplice”, i.e. Kṣatriya per nascita ma non per azioni.  
**kṣatrabhṛt** agg. che detiene il dominio (VS XXVII, 7; TS II; TBr II); sm. membro della seconda casta (R II, 95, 21).  
**kṣatrabhedha** sm. N. di Śatadhanvan.  
**kṣatramātrā** sn. qualunque cosa inclusa dal termine *kṣatra* (ŚBr XIV).  
**kṣatrayogā** sm. unione dell’ordine principesco (AV X, 5, 2).  
**kṣatrayoni** agg. nato dalla casta militare.  
**kṣatrarūpa** sn. natura dello Kṣatriya.  
**kṣatratvat** agg. dotato di dignità principesca.  
**kṣatravāni** agg. favorevole all’ordine principesco (VS).  
**kṣatravārdhana** agg. che promuove il dominio (AV X, 6, 29).  
**kṣatravaidyā** sf. conoscenza posseduta dalla casta militare.  
**kṣatravṛkṣa** sm. N. di una pianta.  
**kṣatravṛddha** sm. N. di un principe.  
**kṣatravṛddhi** sf. incremento di potere; sm. N. di uno dei figli di Manu Raucya.  
**kṣatravṛdh** sm. N. di un principe.  
**kṣataveda** sm. Veda della casta guerriera.  
**kṣatraśrī** sf. detenzione della gloria di sovrانيتà o potere (RV I, 25, 5 e VI, 26, 8).  
**kṣatrasamgrahitṛ** sm. pl. aurighi e cocchieri.  
**kṣatrasava** sm. N. di una cerimonia sacrificale.  
**kṣatrasāman** sn. N. di due *sāman*.  
**kṣatrānvaya** agg. che appartiene alla casta guerriera.  
**kṣatrāyataniya** agg. basato sul potere regale.  
**kṣatrin** sm. uomo di seconda casta.  
**kṣatriya** agg. che governa, dotato di sovranità (RV; AV IV, 22, 1; VS; TBr II); sm. 1. membro dell’ordine militare o della casta regnante (AV; ŚBr; MBh); 2. N. di un Daśarpūrin; 3. cavallo rosso; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ā) 1. donna della seconda casta (Mn; MBh); 2. N. di Durgā; sf. (ī) moglie di un uomo di seconda casta; sn. potere o ordine di sovranità (RV IV, 12, 3; V, 69, 1; VII, 104, 13; AV VI, 76, 3).  
**kṣatriyakā** sf. donna che appartiene alla casta militare o seconda casta.

**kṣatriyajāti** sf. tribù o casta militare.

**kṣatriyatā** sf. ordine o rango di uno Kṣatriya.

**kṣatriyatva** sn. ordine o rango di uno Kṣatriya.

**kṣatriyadharmā** sm. dovere della tribù guerriera, guerra.

**kṣatriyadharman** agg. che ha i doveri di un soldato o della seconda casta.

**kṣatriyaprāya** agg. che consiste soprattutto della tribù militare.

**kṣatriyabruva** agg. che pretende di essere uno Kṣatriya.

**kṣatriyamardana** agg. che distrugge gli Kṣatriya.

**kṣatriyayajñā** sm. sacrificio di uno Kṣatriya (ŚBr XIII, 4, 1, 2).

**kṣatriyayoni** sf. forma di esistenza Kṣatriya.

**kṣatriyarāja** sm. capo degli Kṣatriya.

**kṣatriyarśabha** sm. il migliore degli Kṣatriya.

**kṣatriyavarā** sf. varietà selvatica di *Curcuma*.

**kṣatriyahana** agg. che distrugge la casta militare.

**kṣatriyānī** sf. 1. donna che appartiene alla casta militare; 2. moglie di un uomo di seconda casta.

**kṣatriyāntakara** sm. “che distrugge la casta militare”, N. di Paraśurāma.

**kṣatriyāri** sm. “nemico degli Kṣatriya”, N. di Paraśurāma.

**kṣatriyikā** sf. donna che appartiene alla casta militare.

**kṣatriyṛśabha** sm. il migliore degli Kṣatriya.

**kṣatraujas** sm. N. di un principe.

**kṣad** vb. cl. 1. *ṣādate*: 1. tagliare, sezionare, dividere, uccidere; 2. trinciare (carne), distribuire (cibo); 3. consumare, mangiare.

**kṣadana** sn. il tagliare, il dividere.

**kṣādman** sn. 1. coltello che taglia (RV I, 130, 4 e X, 106, 17); 2. (pezzi di) cibo (tagliato o trinciato); 3. acqua.

**kṣan** vb. cl. 8 P. *ṣaṇōti*: 1. colpire, ingiuriare, ferire; 2. spezzare un arco; *Ā. ṣaṇutē*: essere colpito, essere ferito.

**kṣantavya** agg. 1. che deve essere sopportato o subito con pazienza; 2. che deve essere perdonato; sn. perdono che deve essere dato da qualcuno (gen.) per qualcosa (abl.).

**kṣantr** agg. che perdona o che sopporta con pazienza.

**kṣap 1** vb. cl. 1 P. *ṣapati*, *ṣapate*: essere in astinenza, digiunare, fare penitenza.

**kṣap 2** vb. cl. 10 P. *ṣapayati*: gettare, lanciare.

**kṣap 3** vb. cl. 10 P. *ṣapayati*: 1. distruggere, rovinare, causare la fine di (acc.); 2. indebolire; 3. trascorrere.

**kṣāp** sf. 1. notte (RV); 2. misura del tempo equivalente ad un giorno (ventiquattro

ore), (RV); 3. oscurità (RV I, 64, 8); 4. acqua.

**kṣapa** agg. 1. paziente (detto della terra); 2. ifc. che sopporta, che resiste; 3. adeguato, competente, abile, adatto, appropriato, idoneo a (gen., dat., loc., inf. o in comp.); 4. favorevole a (gen.); 5. sopportabile, tollerabile.

**kṣapaka** agg. che è in astinenza.

**kṣapaṇa 1** sm. 1. mendicante religioso, mendicante jaina (o buddhista); 2. N. di un Samādhi; sm. pl. N. di una scuola buddhista; sf. (*ā*) N. di una Yoginī; sn. astinenza, punizione del corpo.

**kṣapaṇa 2** agg. ifc. che distrugge, distruttivo; sm. N. di Śiva; sn. 1. distruzione, diminuzione; 2. espulsione; 3. attesa, pausa.

**kṣapaṇaka** sm. 1. mendicante religioso (detto specialmente di mendicante jaina che non indossa abiti); 2. N. di un autore che si ritiene sia vissuto alla corte del re Vikramāditya (forse l'astronomo jaina Siddhāra).

**kṣapaṇakavihāra** sm. monastero jaina.

**kṣapaṇī** sf. remo.

**kṣapaṇibhūta** agg. che ha adottato l'abito o le sembianze di un mendicante religioso.

**kṣapaṇyu** sm. offesa.

**kṣapayīṣṇu 1** agg. che ha intenzione di fare penitenza per (acc.).

**kṣapayīṣṇu 2** agg. che distrugge.

**kṣapā** sf. 1. notte (RV IV, 53, 7; MBh); 2. misura di tempo equivalente ad un giorno intero di ventiquattro ore; 3. curcuma.

**kṣapākara** sm. “che fa la notte”, luna.

**kṣapākr̥t** sm. “che fa la notte”, luna.

**kṣapākṣaya** sm. “fine della notte”, mattino.

**kṣapāghana** sm. nuvola scura, nuvola nera notturna.

**kṣapācara** sm. 1. “che cammina di notte”, Rakṣas, spirito maligno; 2. animale che esce di notte per cacciare (come il gufo o lo sciacallo).

**kṣapājala** sn. rugiada notturna.

**kṣapāṭa** sm. “che cammina di notte”, Rakṣas, folletto.

**kṣapātyaya** sm. fine della notte, alba (R).

**kṣapānātha** sm. “signore della notte”, luna.

**kṣapāndhya** sn. cecità di notte.

**kṣapāpati** sm. 1. “signore della notte”, luna; 2. canfora.

**kṣapāpaha** sm. “che allontana la notte”, sole.

**kṣapāramaṇa** sm. “amante della notte”, luna.

**kṣapāramaṇaśekhara** sm. “che indossa la luna sulla testa”, N. di Śiva.

**kṣapārdha** sn. mezzanotte.

**kṣapāvāt** sm. “protettore della terra”, governatore, signore (RV I, 70, 3 e X, 29, 1; *kṣāpāvāt* in RV III, 55, 17; VII, 10, 5; VIII, 71, 2).

**kṣapāvāsāna** sn. fine della notte; avv. (*e*) giorno seguente.

**kṣapāvṛtti** agg. che esce di notte per cercare cibo.

**kṣapāvypāya** sm. fine della notte, alba.

**kṣapāśaya** agg. che giace durante la notte.

**kṣapāha** sn. giorno e notte.

**kṣapita** agg. distrutto, rovinato, diminuito.

**kṣapitavya** agg. che deve morire, che deve finire.

**kṣapeśa** sm. “signore della notte”, luna.

**kṣam** vb. cl. 1. *ṣāmate*: 1. essere paziente o calmo, sopprimere l'ira, rimanere tranquillo; 2. sottomettersi a (dat.); 3. sopportare, tollerare, rassegnarsi a (acc.), subire; 4. perdonare qualcosa (acc.) a qualcuno (gen. o dat.); 5. permettere, concedere, essere indulgente con; 6. resistere; 7. essere capace di fare qualcosa; 8. sembrare buono; caus. P. *ṣamayati*, *ṣamayate*: 1. domandare perdono a qualcuno (acc.) per qualcosa (acc.); 2. subire o sopportare con pazienza.

**kṣám** sf. terra (RV; AV; VS.; ŚBr VI.).

**kṣamā** agg. 1. paziente (detto della terra), (AV XII, 1, 29); 2. ifc. che sopporta, che resiste (MBh); 3. adeguato, competente, abile, adatto a (R), appropriato, idoneo a (gen., dat., loc., inf. o in comp.), (MBh); 4. favorevole a (gen.), (R II, 35, 31); 5. sopportabile, tollerabile; sm. 1. “paziente”, N. di Śiva; 2. tipo di passero; sf. (*ā*) 1. pazienza, tolleranza, indulgenza, resistenza (MBh); 2. Pazienza (personificata in quanto figlia di Dakṣa e moglie di Pulaha); 3. terra; 4. numero uno; 5. N. di Durgā; 6. N. di una pianta; 7. N. di un tipo di metro Atijagati; 8. N. di una pastora; 9. N. di un'autrice Śakta; 10. N. di un fiume; 11. notte; sn. proprietà, idoneità.

**kṣamaṇīya** agg. che deve essere sopportato con pazienza.

**kṣamatā** sf. abilità, capacità, appropriatezza.

**kṣamatva** sn. abilità, capacità, appropriatezza.

**kṣamavat** agg. che conosce ciò che è appropriato.

**kṣamā** avv. per terra.

**kṣamākara** agg. che ha pazienza con qualcuno, che è indulgente; sm. N. di uno Yakṣa.

**kṣamākalyāṇa** sm. N. di uno studente di Jinalābhasūri.

**kṣamācarā** agg. che è per terra o sottoterra (VS XVI, 57).

**kṣamācārya** sm. N. di un autore śakta di *mantra*.

**kṣamātanaya** sm. “figlio della terra”, pianeta Marte.

**kṣamātala** sn. superficie della terra.

**kṣamādaṃśa** sm. N. di una pianta.

**kṣamānṛita** agg. dotato di pazienza, paziente, che sopporta (loc.).  
**kṣamāpaṇa** sn. il chiedere perdono.  
**kṣamāpati** sm. "signore della terra", re.  
**kṣamāpanna** agg. dotato di pazienza, paziente, che sopporta.  
**kṣamāpaya** vb. den. P. Ā. *kṣamāpayati*, *kṣamāpayate*: chiedere perdono a qualcuno.  
**kṣamāpara** agg. molto paziente, indulgente.  
**kṣamābhuj** agg. paziente; sm. "che possiede terre", principe, re.  
**kṣamābhṛt** sm. "che sostiene la terra", 1. montagna; 2. principe.  
**kṣamāmaṅḍala** sn. globo, terra.  
**kṣamāyukta** agg. dotato di pazienza, paziente, che sopporta.  
**kṣamāvāt** agg. 1. paziente, indulgente, che sopporta; 2. mansueto, addomesticato (detto di elefanti); sf. N. della moglie di Nidhipati.  
**kṣamāvarta** sm. "vortice di pazienza", N. di una figlia di Devala.  
**kṣamāśīpha** agg. che ha pazienza come le fibre (detto dell'albero della conoscenza).  
**kṣamāśīla** agg. paziente, che pratica la pazienza.  
**kṣamāśramaṇa** sm. asceta jaina.  
**kṣamāśoḍaśī** sf. N. di un'opera.  
**kṣamīta** agg. perdonato.  
**kṣamītavaya** agg. che deve essere sopportato o perdonato con pazienza.  
**kṣamītr** agg. che sopporta, paziente.  
**kṣamīn** agg. che sopporta, paziente.  
**kṣamībhū** vb. cl. 1 P. *kṣamībhavati*: diventare capace di fare qualcosa (dat.).  
**kṣamuda** sm. sn. numero particolarmente alto.  
**kṣamp** vb. cl. 1, 10 P. *kṣampati*, *kṣampayati*: 1. sopportare, tollerare; 2. amare.  
**kṣāmya** agg. che è sulla terra, terrestre (RV II, 14, 11 e VII, 46, 2).  
**kṣāya** sm. dominio.  
**kṣāya** agg. che abita, che risiede (RV III, 2, 13; VIII, 64, 4); sm. 1. dimora, residenza (RV; VS V, 38; TS; MBh; R; BhP); 2. casa di Yama, casa dei morti; 3. famiglia, razza (RV I, 123, 1).  
**kṣāyā** sm. 1. perdita, spreco; 2. declino, distruzione, decadenza (Mn; MBh); 3. diminuzione, ribasso (detto di prezzi); 4. fine, termine; 5. consunzione, tisi; 6. distruzione dell'universo; sf. (ā) N. di una Yoginī; sn. N. dell'ultimo anno nel ciclo di sessanta anni di Bṛhaspati.  
**kṣāyakara** agg. ifc. 1. che causa distruzione o rovina; 2. che libera dall'esistenza; sm. N. del quarantunesimo anno del ciclo di sessanta anni di Bṛhaspati.  
**kṣāyakartṛ** agg. ifc. che causa distruzione o rovina.  
**kṣāyakāla** sm. periodo di distruzione, fine di tutte le cose.

**kṣāyakāsa** sm. tosse tistica.  
**kṣāyakāsin** agg. che ha tosse tistica.  
**kṣāyakṛt** agg. che causa rovina, perdita o distruzione; sm. N. dell'ultimo anno del ciclo di sessanta anni di Bṛhaspati.  
**kṣāyamkara** agg. che causa distruzione o rovina (gen o ifc.).  
**kṣāyaja** agg. prodotto da consunzione (come tosse).  
**kṣāyaṇā** agg. abitabile (VS XVI, 43; TS IV); sm. baia, porto; sn. luogo di residenza.  
**kṣāyaṇa** agg. ifc. che distrugge, che annienta, che disperde.  
**kṣāyataru** sm. N. di una pianta.  
**kṣāyathu** sm. 1. starnuto; 2. tosse; 3. mal di gola.  
**kṣāyadivasa** sm. giorno della distruzione dell'universo.  
**kṣāyādvīra** agg. che governa uomini (detto di Indra, Rudra e Pūṣan), (RV).  
**kṣāyanāśinī** sf. "che rimuove la consunzione", N. di una pianta.  
**kṣāyapakṣa** sm. quindici giorni di luna calante, quindicina buia.  
**kṣāyapravrṛta** agg. prodotto da consunzione (detto della tosse).  
**kṣāyamāsa** sm. mese lunare che è omissso nella regolazione del calendario.  
**kṣāyayitavya** agg. che deve essere distrutto.  
**kṣāyayukta** agg. rovinato (detto di un principe).  
**kṣāyayukti** sf. 1. rovina; 2. necessità o opportunità di distruggere.  
**kṣāyayoga** sm. 1. rovina; 2. necessità o opportunità di distruggere.  
**kṣāyaroga** sm. consunzione.  
**kṣāyarogitā** sf. consunzione.  
**kṣāyarogitva** sm. consunzione.  
**kṣāyarogin** agg. che consuma.  
**kṣāyavāyu** sm. vento che deve soffiare alla fine del mondo.  
**kṣāyasampad** sf. perdita totale, rovina, distruzione.  
**kṣāyāha** sm. giorno lunare che è omissso nella regolazione del calendario.  
**kṣāyika** agg. consuntivo.  
**kṣāyikala** agg. ifc. 1. che causa distruzione o rovina, distruttivo, che pone fine; 2. che libera dall'esistenza; sm. N. del quarantunesimo anno del ciclo di sessanta anni di Bṛhaspati.  
**kṣāyita** agg. 1. distrutto, rovinato, finito; 2. diviso.  
**kṣāyitatā** sf. distruzione, annientamento.  
**kṣāyitva** sn. deperibilità, fragilità.  
**kṣāyin** agg. 1. che si logora, che si consuma, che declina; 2. tistico.  
**kṣāyiṣṇu** agg. 1. deperibile; 2. che distrugge, che rimuove.  
**kṣāyopaśama** sm. completo annullamento del desiderio di essere attivi.  
**kṣāyaya** agg. che può essere distrutto o rimosso.  
**kṣār** vb. cl. 1 P. *kṣārati*: 1. scorrere, fluire,

sciogliersi, stillare, gocciolare; 2. deperire, perire; 3. scivolare, cadere; 4. essere privato di (abl.); 5. versare; 6. divulgare; caus. *kṣārayati*: 1. far scorrere (detto di urina); 2. inondare, macchiare.  
**kṣāra** agg; che si scioglie, deperibile; sm. nuvola; sn. 1. acqua; 2. corpo.  
**kṣāraka** agg. 1. ifc. che riversa; 2. che esprime.  
**kṣārāja** agg. prodotto per distillazione.  
**kṣārāṇa** sn. 1. il fluire, il distillare, il gocciolare; 2. il riversare; 3. lo schizzare, lo spruzzare.  
**kṣārāpatrā** sf. N. di un piccolo arbusto.  
**kṣārābhāva** agg. mutevole.  
**kṣārātmaka** agg. di natura deperibile.  
**kṣārīta** agg. 1. liquefatto, colato lentamente; 2. diminuito; 3. che scorre, che stilla.  
**kṣārin** sm. stagione delle piogge.  
**kṣāreja** agg. prodotto per distillazione.  
**kṣāl 1** vb. cl. 1 P. *kṣālati*: 1. scorrere, fluire, sciogliersi, stillare, gocciolare; 2. deperire, perire; 3. scivolare, cadere; 4. essere privato di (abl.); 5. far scorrere, versare; 6. divulgare; caus. *kṣālayati*: 1. far scorrere (detto di urina); 2. inondare o macchiare con sostanze acide.  
**kṣāl 2** vb. cl. 10 P. *kṣālayati*: lavare, purificare, pulire.  
**kṣāva** sm. 1. starnuto (AV XIX, 8, 5); 2. tosse; 3. senape nera.  
**kṣāvaka** sm. 1. N. di una pianta; 2. senape nera; sf. (*ikā*) 1. N. di una pianta; 2. specie di riso; 3. donna; sn. tipo di ortaggio.  
**kṣāvakṛt** sm. "che causa starnuti", N. di una pianta.  
**kṣāvathu** sm. starnuto, tosse, catarro, irritazione della gola, mal di gola.  
**kṣā** sf. terra.  
**kṣāntī** sf. bruciatura (RV VI, 6, 5).  
**kṣātra** sn. (in comp.) auriga.  
**kṣātrasamgrahitṛ** sm. pl. aurighi e cocchieri (ŚBr XIII, 4, 2, 5 e 5, 2, 8).  
**kṣātra** agg. che appartiene alla seconda casta, che è relativo alla seconda casta, che è peculiare della seconda casta; sn. dignità di un governatore.  
**kṣātravidya** agg. che appartiene alla conoscenza posseduta dalla casta Kṣatriya.  
**kṣātrāṇa** sm. N. di un demone.  
**kṣātrī** sm. figlio di un uomo di seconda casta.  
**kṣānta 1** agg. 1. sopportato, perdonato; 2. che sopporta, paziente; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un cacciatore; 3. N. di Śiva; sf. (*ā*) terra; sn. pazienza, indulgenza.  
**kṣānta 2** agg. che termina con la lettera *kṣa*.  
**kṣāntāyana** sm. patr. da Kṣānta.  
**kṣāntī** sf. 1. attesa paziente per qualcosa; 2. sopportazione, indulgenza; 3. astrazione; 4. N. di una Śruti; 5. N. di un fiume.

**kṣāntipāramitā** sf. compimento di indulgenza.  
**kṣāntipāla** sm. N. di un principe.  
**kṣāntipriyā** sf. N. di una Gandharvī.  
**kṣāntimat** agg. paziente, indulgente, che sopporta.  
**kṣāntivarnavādin** agg. che loda la pazienza.  
**kṣāntivādin** agg. che loda la pazienza; sm. N. di uno Rṣi.  
**kṣāntiśīla** sm. N. di uomo.  
**kṣāntu** agg. paziente, che sopporta; sm. padre.  
**kṣāpavitra** sm. sn. N. di un testo.  
**kṣāmā** agg. 1. che brucia, che va in cenere, che si carbonizza; 2. secco, sciupato; 3. sottile, esile, magro (MBh; R); 4. debole, debilitato, infermo (detto della voce), (R III, 58, 14).  
**kṣāmakarṣamīśrā** agg. mescolato con particelle bruciate che sono state grate via (ŚBr II, 5, 2, 46).  
**kṣāmakuṣitā** sf. l'aver lombi sottili (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**kṣāmākṣāma** agg. abbastanza emaciato.  
**kṣāmātā** sf. 1. magrezza; 2. infermità, debolezza.  
**kṣāmātva** sn. 1. magrezza; 2. infermità, debolezza.  
**kṣāman** sn. terra (RV).  
**kṣāmavat** agg. carbonizzato (detto di Agni), (T. II); sf. N. di una particolare cerimonia sacrificale.  
**kṣāmāṅga** agg. che ha un corpo snello.  
**kṣāmāprastha** sm. N. di una città.  
**kṣāmāśya** sn. condizione del corpo incompatibile con un particolare trattamento medico.  
**kṣāmi** sm. patr. da Kṣāma.  
**kṣāmikṛ** vb. cl. 8 *kṣāmikaroti*: accorciare.  
**kṣāmya** agg. che deve essere sopportato con pazienza, che deve essere perdonato.  
**kṣāyika** agg. che deriva dall'annientamento del desiderio di essere attivo.  
**kṣāra** agg. 1. caustico, mordace, corrosivo, aspro, pungente, salino; 2. impenetrabile, penetrante (come il vento); sm. 1. sostanza corrosiva o acida o salina, alcalino caustico; 2. succo, essenza; 3. melassa; 4. vetro; sn. 1. sostanza corrosiva o acida; 2. sale artificiale o medicinale; 3. acqua corrente, flusso.  
**kṣāraka** sm. 1. prodotto alcalino; 2. succo, essenza; 3. rete per catturare uccelli; 4. gabbia o cesto; 5. moltitudine di giovani germogli; 6. lavandaio; sf. (*ikā*) fame.  
**kṣārakajāta** agg. che fiorisce.  
**kṣārakardama** sm. "stagno di fango salino o acido", N. di un inferno.  
**kṣārakarman** sn. applicazione di rimedi acidi.  
**kṣārakīṭa** sm. tipo di insetto.

**kṣārakṛtya** agg. che deve essere trattato con alcali, caustico.  
**kṣārakṣata** agg. danneggiato da sale artificiale o salnitro.  
**kṣārakṣiṇa** agg. danneggiato da sale artificiale o salnitro.  
**kṣāraṇa** sn. 1. distillazione; 2. conversione ad alcali o a ceneri; 3. particolare processo applicato al mercurio; sf. (*ā*) accusa di adulterio.  
**kṣāratantra** sn. metodo di cauterizzazione.  
**kṣārataila** sn. olio cotto con ingredienti alcalini.  
**kṣāratraya** sn. "triade di sostanze acide", natron, salnitro e borace.  
**kṣārātritaya** sn. "triade di sostanze acide", natron, salnitro e borace.  
**kṣārādālā** sf. tipo di pianta.  
**kṣārādrū** sm. "albero che produce abbondante potassa", N. di una pianta.  
**kṣārādvaya** sn. coppia di sostanze acide.  
**kṣārānadī** sf. "fiume alcalino", N. di un fiume in uno degli inferni.  
**kṣārāpattra** sm. sn. tipo di pianta.  
**kṣārāpattra** sm. tipo di pianta; sf. (*ikā*) tipo di pianta.  
**kṣārāpāyas** sm. 1. oceano salato; 2. serpente.  
**kṣārāpāni** sm. N. di uno Rṣi.  
**kṣārāpāta** sm. applicazione di rimedi acidi.  
**kṣārāpāla** sm. N. di uno Rṣi.  
**kṣārāpūrvadaśaka** sn. decina di sostanze acide.  
**kṣārābhūmi** sf. terreno salino.  
**kṣārāmadhya** sm. N. di una pianta.  
**kṣārāmṛttikā** sf. terreno salino.  
**kṣārāmelaka** sm. N. di una sostanza alcalina.  
**kṣārāmeha** sm. stato patologico dell'urina (di cui l'odore e il sapore assomigliano a quelli di potassa).  
**kṣārāmehin** agg. le cui urine hanno odore e sapore di potassa.  
**kṣārārasa** sm. sapore salino o alcalino.  
**kṣārālavāṇa** sn. du. sostanza alcalina e sale.  
**kṣārālavāṇavarānnaśamsṛṣṭa** sn. 1. cibo salato o pungente; 2. mistura di cibo scadente.  
**kṣārāvṛkṣa** sm. N. di un albero.  
**kṣārāśreṣṭha** sm. N. di un albero; sn. terra alcalina.  
**kṣārāsamudra** sm. oceano salato.  
**kṣārāsindhu** sm. oceano salato.  
**kṣārāsūtra** sn. filo caustico (applicato a fistole).  
**kṣārākṣa** agg. che ha un occhio artificiale fatto di vetro.  
**kṣārāgāda** sm. antidoto preparato estraendo particelle alcaline dalle ceneri delle piante.  
**kṣārāccha** sn. sale marino.  
**kṣārāñjana** sn. unguento alcalino.  
**kṣārāmbu** sn. succo alcalino.  
**kṣārāmbudhi** sm. oceano salato.

**kṣārīta** agg. 1. distillato da sostanza salina, filtrato attraverso ceneri alcaline; 2. calunniato, falsamente accusato di un crimine (loc.).  
**kṣārōda** sm. oceano salato.  
**kṣārōdaka** sn. succo alcalino.  
**kṣārōdadhi** sm. oceano salato.  
**kṣāla** sm. il lavare, l'eliminare lavando.  
**kṣālana** agg. che lava, che toglie lavando o strofinando; sn. il lavare, il togliere macchie lavando, purificazione con acqua.  
**kṣālāniya** agg. che deve essere lavato o purificato.  
**kṣālīta** agg. 1. lavato, purificato; 2. eliminato, rimosso.  
**kṣālītavya** agg. che deve essere lavato o purificato.  
**kṣī** 1 sf. 1. distruzione; 2. perdita; 3. rifiuto.  
**kṣī** 2 vb. cl. 1 P. *kṣīyati*: possedere, governare, dominare, essere padrone di (gen.).  
**kṣī** 3 vb. cl. 2 P. *kṣēti*; cl. 6 P. *kṣīyāti*: 1. dimorare, stare, abitare, risiedere (usato soprattutto per una residenza segreta); 2. rimanere o essere calmo; 3. andare, muoversi; caus. *kṣāyati*: fare in modo che una persona viva tranquilla.  
**kṣī** 4 sf. residenza; agg. che va, che si muove.  
**kṣī** 5 vb. cl. 1 P. *kṣāyati*; cl. 5 P. *kṣīṇōti*; cl. 9 P. *kṣīṇāti*: distruggere, corrompere, rovinare, uccidere, nuocere; pass. *kṣīyāte*: 1. essere diminuito, decrescere, calare (come la luna); 2. deperire, logorarsi, perire; 3. trascorrere (detto della notte); caus. P. *kṣāpayati* (raramente *Ā. kṣāpayate*): 1. distruggere, rovinare, far finire, causare la fine di (acc.); 2. trascorrere (la notte o il tempo).  
**kṣīṇ** vb. cl. 8 P. *Ā. kṣīṇōti, kṣīṇute*: distruggere, corrompere, rovinare, far finire, uccidere.  
**kṣīti** 1 agg. ifc. che governa.  
**kṣīti** 2 agg. ifc. che risiede, che abita.  
**kṣītā** agg. 1. sciupato, indebolito, decaduto, esausto (TS VI); 2. miserabile (detto di un asceta).  
**kṣītāyus** agg. la cui vita volge al termine (RV X, 161, 2), la cui vita è perduta.  
**kṣīti** sf. 1. declino, distruzione, rovina (AV); 2. fine del mondo.  
**kṣīti** 1 sm. N. di uomo; sf. 1. tipo di pigmento giallo; 2. tipo di metallo base.  
**kṣīti** 2 sf. dominio.  
**kṣīti** sf. 1. residenza, dimora, abitazione, casa (RV); 2. terra, suolo (MBh; R); 3. numero uno; sf. pl. 1. distretti, colonie, nazioni (RV); 2. proprietà.  
**kṣītikāṇa** sm. particella di terra, polvere.  
**kṣītikampa** sm. terremoto.  
**kṣītikampana** sm. 1. N. di un servo nel corteggio di Skanda; 2. N. di un Daitya.  
**kṣītikā** sf. parte particolare di un liuto.



**kṣitīkṣama** sm. N. di un albero.  
**kṣitīkṣamāvat** agg. paziente come la terra.  
**kṣitīkṣit** sm. “governatore della terra”, principe, re.  
**kṣitīkṣoda** sm. particella di terra, polvere.  
**kṣitīkhaṇḍa** sm. zolla o grumo di terra.  
**kṣitigarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**kṣititalana** sn. terremoto.  
**kṣitija** agg. nato dalla terra; sm. 1. albero; 2. tipo di lumaca o di verme; 3. “figlio della terra”, N. del pianeta Marte; 4. N. del demone Naraka; sf. (*ā*) N. di Sītā; sn. orizzonte.  
**kṣitijantu** sm. tipo di lumaca o di verme.  
**kṣitijivā** sf. seno dell’arco formato dall’orizzonte e dall’Unmaṇḍala.  
**kṣitijyā** sf. seno dell’arco formato dall’orizzonte e dall’Unmaṇḍala.  
**kṣititanaya** sm. N. del pianeta Marte; sf. (*ā*) “figlia della terra”, N. di Sītā.  
**kṣititanayadina** sn. martedì.  
**kṣititanayadivasavāra** sm. martedì.  
**kṣititala** sn. superficie della terra, terreno.  
**kṣitalāpsaras** sf. Apsaras che cammina o vive sulla terra.  
**kṣititrāṇa** sn. protezione della terra (uno dei doveri della casta Kṣatriya).  
**kṣitidina** sn. giorno comune (detto anche *sāvana*).  
**kṣitideva** sm. “dio terreno”, Brāhman.  
**kṣitidevatā** sf. Donna di casta brahmanica.  
**kṣitidhara** sm. “che sostiene la terra”, montagna.  
**kṣitidhārīn** agg. che sostiene la terra.  
**kṣitidhenu** sf. terra considerata come una mucca da latte.  
**kṣitinanda** sm. N. di un re.  
**kṣitinandana** sm. N. del pianeta Marte.  
**kṣitināga** sm. tipo di lumaca o di verme.  
**kṣitinātha** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣitipa** sm. “protettore della terra”, re.  
**kṣitipati** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣitipāla** sm. “protettore della terra”, re.  
**kṣitipīṭha** sn. 1. superficie della terra; 2. N. di una città.  
**kṣitiputra** sm. “figlio della terra”, N. di un demone Naraka.  
**kṣitipuruhūta** sm. “Indra della terra”, re.  
**kṣitipratīṣṭha** agg. che dimora sulla terra.  
**kṣitibadari** sf. N. di una pianta.  
**kṣitibhartṛ** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣitibhuj** sm. “uno che possiede la terra”, re.  
**kṣitibhū** sf. N. di Sītā.  
**kṣitibhrt** sm. “colui che supporta la terra”, 1. montagna; 2. re.  
**kṣitibhrttā** sf. regno.  
**kṣitimaṇḍala** sn. globo, terra.  
**kṣitirasa** sm. succo o essenza della terra.  
**kṣitirāja** sm. principe, re.  
**kṣitiruh** sm. “che cresce dalla terra”, albero.  
**kṣitiruha** sm. “che cresce dalla terra”, albero.

**kṣitilavabhuj** sm. “che possiede soltanto un piccolo pezzo di terra”, piccolo principe.  
**kṣitivardhana** sm. cadavere.  
**kṣitivr̥timat** agg. “dal comportamento simile a quello della terra”, paziente come la terra.  
**kṣitivṛṣan** sm. re.  
**kṣitivyudāsa** sm. spelunca nella terra.  
**kṣitīsacipati** sm. “Indra della terra”, re.  
**kṣitīsatakratu** sm. “Indra della terra”, re.  
**kṣitīsīnjini** sf. seno dell’arco formato dall’orizzonte e dall’Unmaṇḍala.  
**kṣitīsuta** sm. 1. pianeta Marte; 2. N. del demone Naraka.  
**kṣitīsura** sm. “dio terreno”, Brāhman.  
**kṣitīspr̥s** sm. abitante della terra.  
**kṣitigarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**kṣitīndra** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣitīsa** sm. 1. “governatore della terra”, re; 2. N. di un principe del Kānyakubja.  
**kṣitīsavaṃsāvalicarita** sn. “genealogia e storia della famiglia Kṣitīsa”, N. di un’opera.  
**kṣitīśvara** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣitīyaditi** sf. “Aditi della terra”, N. di Devakī.  
**kṣitīyadhīpa** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣitīyutkara** sm. mucchio di terriccio.  
**kṣitvan** sm. vento.  
**kṣitvarī** sf. notte.  
**kṣidra** sm. 1. malattia; 2. sole; 3. corno.  
**kṣip** vb. cl. 6 P. Ā. *kṣipāti*, *kṣipāte*: 1. gettare, lanciare; 2. spedire, inviare; 3. muovere frettolosamente braccia e gambe; 4. lanciare un’occhiata; 5. colpire, battere con un’arma; 6. collocare su (loc.); 7. versare, spargere; 8. fissare, attaccare a (loc.); 9. dirigere (i pensieri) su (loc.); 10. gettare via, liberarsi di; 11. incolpare, pronunciare parole ingiuriose, insultare, offendere; 12. eccellere, superare; 13. abbattere, rovinare, distruggere; 14. passare, trascorrere (tempo, notte); 15. aggiungere.  
**kṣīp** sf. pl. dita (RV III, V, IX).  
**kṣīpa** agg. che getta, che lancia; sm. lanciatore; sf. (*ā*) 1. lancio; 2. invio, spedizione; 3. notte.  
**kṣīpaka** sm. arciere.  
**kṣīpaṇa** agg. che scaglia.  
**kṣīpaṇī** sf. 1. galoppo (RV IV, 40, 4); 2. arma da lancio; 3. tipo di rete; 4. remo.  
**kṣīpaṇū** sm. arciere; sn. arma da lancio (RV IV, 58, 6); sm. aria, vento.  
**kṣīpaṇyu** agg. 1. che si diffonde; 2. che può essere inviato; 3. fragrante; sm. 1. corpo; 2. primavera.  
**kṣīpati** sm. du. braccia.  
**kṣīpasti** sm. du. braccia.  
**kṣīptā** agg. 1. lanciato, gettato; 2. spedito, mandato; 3. congedato, dimesso (RV I, 129, 8; MBh); 4. ingiuriato, disprezzato; sf. (*ā*) notte; sn. 1. ferita causata da arma da lancio (AV VI, 109, 3); 2. distrazione.

**kṣiptacitta** agg. distratto, assente; sf. (*ā*) distrazione, assenza di mente.  
**kṣiptadeha** agg. che prostra il corpo, che giace.  
**kṣiptabheṣaja** agg. che cura ferite causate da armi da lancio.  
**kṣiptayoni** agg. di nascita spregevole.  
**kṣiptalaguda** agg. che getta il bastone.  
**kṣipti** sf. 1. lancio, invio; 2. soluzione di un indovinello; 3. comprensione di un significato segreto.  
**kṣiptottara** sn. discorso a cui non si può rispondere.  
**kṣipnu** agg. 1. che getta ostacoli nella via; 2. sprezzante, amante degli insulti.  
**kṣipyat** agg. 1. che è gettato; 2. che getta, che spedisce, che lancia.  
**kṣipyamāṇa** agg. 1. che è gettato; 2. che getta, che lancia; 3. che spedisce, che indirizza.  
**kṣiprā** agg. 1. che scatta, che balza indietro con uno scatto, elastico (detto di un arco), (RV II, 24, 8); 2. veloce, rapido (ŚBr VI, IX); sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sn. 1. misura di tempo (ŚBr XII, 3, 2, 5); 2. parte della mano tra il pollice e l’indice e la corrispondente parte del piede; avv. (*ā*) con un lancio (RV IV, 8, 8); avv. (*ām*, *āt*, *e*) rapidamente, subito, immediatamente (AV; ŚBr; Mn; MBh).  
**kṣipramṣuvana** sn. cerimonia particolare per indurre una nascita senza complicazioni.  
**kṣiprakāma** agg. che desidera ottenere qualcosa velocemente.  
**kṣiprakāritā** sf. il lavorare velocemente, abilità.  
**kṣiprakārīn** agg. che agisce o che lavora velocemente, abile.  
**kṣipragati** agg. che va velocemente.  
**kṣipragarbha** sm. N. di una pianta.  
**kṣiprādhavan** agg. armato di arco elastico che scatta indietro (RV IX, 90, 3; AV XI, 4, 23).  
**kṣipranīścaya** agg. che decide velocemente.  
**kṣiprapākīn** sm. “che matura velocemente”, N. di una pianta.  
**kṣipraprasavana** sn. cerimonia particolare per indurre una nascita senza complicazioni.  
**kṣipramūtratā** sf. N. di una malattia della vescica.  
**kṣipraśyenā** sm. specie di uccello (ŚBr X).  
**kṣiprasaṃdhi** sm. specie di *sandhi* prodotto dal cambiamento della prima di due vocali; agg. cambiato da un *sandhi* (detto di vocale o sillaba).  
**kṣiprahasta** sm. “dalle mani abili”, 1. N. di Agni; 2. N. di un Rakṣas.  
**kṣiprahoma** sm. sacrificio veloce (in cui molte cerimonie sono omesse).  
**kṣiprārtha** sm. affare che richiede un’azione veloce.

**kṣipréṣu** agg. che ha frecce veloci (Rudra).  
**kṣiyā** sf. 1. perdita, spreco, distruzione; 2. offesa contro le abitudini.  
**kṣīlikā** sf. N. della nonna del re Cakravartin.  
**kṣiv** vb. cl. 1 P. *kṣevati*; cl. 4 P. *kṣivvati*: sputare, vomitare.  
**kṣīj** vb. cl. 1 P. *kṣījati*: emettere suoni inarticolati, sospirare o gemere (come in una malattia).  
**kṣījana** sn. fischio di canne o bambù cavi.  
**kṣīnā** agg. 1. consumato, perso, distrutto, logorato, danneggiato, rotto, stracciato; 2. diminuito, calante (come la luna), (ŚBr); 3. indebolito, emaciato, fiacco (Mn VII, 166), delicato, esile; 4. povero, miserabile; sn. N. di una malattia dell'apparato genitale femminile.  
**kṣīnakarman** sm. persona il cui desiderio di essere attivo è completamente anientato.  
**kṣīnakalmaṣa** agg. liberato dal peccato.  
**kṣīnakośa** agg. la cui ricchezza è esaurita.  
**kṣīnagatī** agg. con moto diminuito.  
**kṣīnajīvita** agg. che non ha mezzi di sussistenza.  
**kṣīnatamas** sm. N. di un Vihāra.  
**kṣīnatā** sf. 1. stato di deterioramento, diminuzione, decadenza; 2. condizione di essere consumato o danneggiato.  
**kṣīnatva** sn. declino, tramonto (della luna).  
**kṣīnadhana** agg. la cui ricchezza è diminuita, impoverito.  
**kṣīnapāpa** agg. i cui peccati sono cancellati, purificato dopo aver sofferto le conseguenze del peccato.  
**kṣīnapuṇya** agg. il cui merito è esaurito, che si è goduto i frutti del merito ed è condannato a faticare di più in un'altra nascita.  
**kṣīnamadhya** agg. dalla vita sottile.  
**kṣīnamohaka** sn. N. del dodicesimo dei quattordici livelli per mezzo dei quali si raggiunge la beatitudine finale.  
**kṣīnavat** agg. sciupato, decaduto.  
**kṣīnavāsin** agg. che abita una casa in rovina; sm. colomba, piccione.  
**kṣīnavikrānta** agg. che ha perso coraggio, privo di prodezza.  
**kṣīnavṛtti** agg. che non ha mezzi di sussistenza.  
**kṣīnaśakti** agg. la cui forza è indebolita, debole, impotente.  
**kṣīnaśarira** agg. che ha un corpo magro o emaciato.  
**kṣīnaśāra** agg. la cui linfa è seccata (detto di un albero).  
**kṣīnasukṛta** agg. la cui scorta di merito è esaurita.  
**kṣīnāṅga** agg. che ha le membra emaciate.  
**kṣīnāyakarman** agg. che ha a che fare con cerimonie sacrificali (detto di un Buddista).  
**kṣīnādhi** agg. liberato da angoscia.

**kṣīnāyus** agg. la cui vita giunge a termine.  
**kṣīnārtha** agg. privato di proprietà, impoverito.  
**kṣīnāṣṭakarman** sm. Arhat.  
**kṣīnāsrava** agg. liberato dal peccato.  
**kṣīnopāya** agg. destituito di qualcosa su cui fare affidamento.  
**kṣīb** vb. cl. 1 P. *kṣībati*: 1. vomitare, sputare; 2. essere ubriaco o inebriato; caus. *kṣībavati*: eccitare.  
**kṣība** agg. eccitato, ubriaco, inebriato.  
**kṣībatā** sf. intossicazione, ubriachezza.  
**kṣībatva** sn. intossicazione, ubriachezza.  
**kṣīban** agg. eccitato, ubriaco, inebriato.  
**kṣīyamāṇa** agg. che perisce, che si sciupa, che decade.  
**kṣīrā** sn. 1. latte (RV; AV; VS; TS); 2. linfa di piante (R); 3. acqua; sm. N. di un grammatico; sf. (*ā*) 1. piatto preparato con latte (Bhpr); 2. N. di parecchie piante che contengono un succo latteo (*Asclepia Rosea*, *Euphorbia*).  
**kṣīraka** sm. N. di una pianta odorosa; sf. (*ikā*) 1. piatto preparato con latte; 2. varietà di dattero.  
**kṣīrakañcukin** sm. N. di una pianta.  
**kṣīrakaṇṭha** sm. "che ha latte in gola", bambino.  
**kṣīrakaṇṭhaka** sm. "che ha latte in gola", bambino.  
**kṣīrakanda** sm. N. di una pianta; sf. (*ā*) N. di una pianta.  
**kṣīrakalambha** sm. N. di uomo.  
**kṣīrakālikā** sf. N. di una radice dell'Himālaya (che produce succo latteo ed è usata dagli Hindū come uno degli otto principali medicinali).  
**kṣīrakākolī** sf. N. di una radice dell'Himālaya (che produce succo latteo ed è usata dagli Hindū come uno degli otto principali medicinali).  
**kṣīrakāṇḍaka** sm. N. di alcune piante.  
**kṣīrakāṣṭhā** sf. pianta il cui legno produce un succo latteo, varietà di fico.  
**kṣīrakīṭa** sm. insetto o germe generato dalla fermentazione del latte.  
**kṣīrakuṇḍa** sn. lattiera.  
**kṣīrakṣaya** sm. prosciugazione del latte nella mammella.  
**kṣīrakṣava** sm. dolomite.  
**kṣīrakharjūra** sm. varietà di dattero.  
**kṣīragarbha** sm. N. di un Brahmano rinato come un fenicottero.  
**kṣīragucchaphala** sm. N. di una pianta.  
**kṣīraghrta** sn. burro purificato mescolato con latte.  
**kṣīracchada** sm. N. di una pianta (le cui foglie producono un succo latteo).  
**kṣīraja** sn. latte coagulato.  
**kṣīrajāla** sm. tipo di pesce.  
**kṣīrataramṅinī** sf. N. di un grammatico.  
**kṣīrataru** sm. albero con un succo latteo.  
**kṣīratumbī** sf. cucurbitacea a forma di bottiglia.

**kṣīrataila** sn. tipo di unguento preparato con latte, olio.  
**kṣīratoyadhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīrada** agg. che dà latte, che produce latte.  
**kṣīradala** sm. N. di una pianta (le cui foglie producono un succo latteo).  
**kṣīradātri** sf. mucca che produce latte.  
**kṣīradāru** sm. N. di una pianta.  
**kṣīradruma** sm. fico sacro.  
**kṣīradhara** sm. N. di un principe.  
**kṣīradhātri** sf. balia piena di latte.  
**kṣīradhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīradhenu** sf. mucca da latte (simbolicamente rappresentata dal latte e offerta in dono a Brāhman).  
**kṣīranadī** sf. N. di un fiume nel sud.  
**kṣīranāṣa** sm. N. di una pianta.  
**kṣīranidhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīranīra** sn. 1. in comp. latte e acqua; 2. "unione simile al mescolarsi di latte e acqua", abbraccio.  
**kṣīranīranidhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīrapa** agg. che beve soltanto latte (detto di neonati o di un gruppo di asceti); sm. neonato, bambino piccolo.  
**kṣīraparṇin** sm. N. di una pianta (le cui foglie producono un succo latteo).  
**kṣīrapalāṇḍu** sm. tipo di cipolla.  
**kṣīrapākā** agg. cotto nel latte (RV VIII, 77, 10).  
**kṣīrapākavidhi** sm. preparazione di sostanze medicinali attraverso cottura nel latte.  
**kṣīrapāna** agg. fuori del quale è bevuto latte; sm. pl. "bevitori di latte", N. degli Uśīnara.  
**kṣīrapāni** sm. N. di un fisico.  
**kṣīrapāna** agg. fuori del quale è bevuto latte.  
**kṣīrapāyin** agg. che beve latte, che assorbe acqua ripetutamente; sm. pl. "bevitori di latte", N. degli Uśīnara.  
**kṣīrapuṣpikā** sf. varietà bianca di *viṣṇu-krāntā*.  
**kṣīrapuṣpi** sf. N. di una pianta.  
**kṣīraphala** sm. N. di una pianta.  
**kṣīrabdhimandira** agg. che dimora nell'oceano di latte.  
**kṣīrabhaṭṭa** sm. N. di un grammatico.  
**kṣīrabhrta** agg. sostenuto dal latte, che riceve salario in forma di latte.  
**kṣīramadhurā** sf. N. di una radice dell'Himālaya (che produce succo latteo ed è usata dagli Hindū come uno degli otto principali medicinali).  
**kṣīramaya** agg. fatto di latte (detto di auguri o desideri).  
**kṣīramahārṇava** sm. oceano di latte.  
**kṣīramṛtsna** sm. N. di un albero.  
**kṣīramocaka** sm. N. di una pianta.  
**kṣīramoraṭa** sm. tipo di pianta rampicante.  
**kṣīrayava** sm. dolomite.  
**kṣīrayaṣṭika** sm. piatto di liquirizia e latte.

**kṣīrayājñ** agg. che presenta oblazioni di latte agli Dei.  
**kṣīralatā** sf. N. di una pianta.  
**kṣīraleham** avv. così da bere avidamente latte.  
**kṣīrāvat** agg. fornito di latte (AV XVIII, 4, 16); sf. N. di un fiume (MBh III, 8046).  
**kṣīravanaspati** sm. albero con succo latteo.  
**kṣīravallikā** sf. N. di una radice dell'Himālaya (che produce succo latteo ed è usata dagli Hindū come uno degli otto principali medicinali).  
**kṣīravallī** sf. N. di una pianta.  
**kṣīravaha** agg. che scorre con latte (come un fiume).  
**kṣīravāri** sm. oceano di latte.  
**kṣīravāridhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīravikṛti** sf. prodotto fatto dal latte (come il formaggio).  
**kṣīravīdārikā** sf. N. di una pianta.  
**kṣīravīdārī** sf. N. di una pianta.  
**kṣīraviśāṅikā** sf. 1. N. di una pianta; 2. N. di una radice dell'Himālaya (che produce succo latteo ed è usata dagli Hindū come uno degli otto principali medicinali).  
**kṣīravṛkṣa** sm. albero con succo latteo.  
**kṣīravrata** sn. il vivere di latte in seguito ad un voto.  
**kṣīraśara** sm. superficie o schiuma del latte, crema, panna; sf. (*ā*) superficie o schiuma del latte, crema, panna.  
**kṣīraśāka** sn. superficie o schiuma del latte, crema, panna.  
**kṣīraśīrṣa** sm. resina di *Pinus Longifolia*.  
**kṣīraśīrṣaka** sm. resina di *Pinus Longifolia*.  
**kṣīraśukla** sm. N. di una pianta; sf. (*ā*) 1. N. di una pianta; 2. N. di una radice dell'Himālaya (che produce succo latteo ed è usata dagli Hindū come uno degli otto principali medicinali).  
**kṣīraśṅgī** sf. N. di una pianta.  
**kṣīraśrī** agg. mescolato con latte (VS VIII, 57; TS IV; ŚBr XII).  
**kṣīraśāṣṭika** sn. riso *śāṣṭika* cotto con latte.  
**kṣīrasamṭānikā** sf. grumi misti con latte.  
**kṣīrasamudra** sm. oceano di latte.  
**kṣīrasambhava** sn. latte acido.  
**kṣīrasarpis** sn. burro purificato misto a latte.  
**kṣīrasāgara** sm. oceano di latte.  
**kṣīrasāgarasutā** sf. "nata dall'oceano di latte", N. di Lakṣmī.  
**kṣīrasāra** sm. "essenza di latte", crema o burro.  
**kṣīrasindhu** sm. oceano di latte.  
**kṣīrasphaṭika** sm. pietra preziosa (descritta come un tipo di cristallo latteo, forse una specie di opale).  
**kṣīrasya** vb. den. P. *kṣīrasyati*: avere voglia di latte.  
**kṣīrasrāva** sm. resina di *Pinus Longifolia*.

**kṣīrasvāmin** sm. N. di un grammatico.  
**kṣīrāhotṛ** agg. che offre oblazioni di latte agli Dei (ŚBr II).  
**kṣīrāhomin** agg. che offre oblazioni di latte.  
**kṣīrahrada** sm. N. di uomo.  
**kṣīrāda** sm. "che succhia latte", neonato, lattante.  
**kṣīrānna** sn. riso cotto con latte.  
**kṣīrānnāda** agg. che mangia riso cotto con il latte (detto di un bambino a partire dai due anni).  
**kṣīrābdhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīrābdhija** sm. 1. *amṛta* o uno degli altri oggetti preziosi prodotti durante il frullamento dell'oceano; 2. luna; 3. Śeṣa; Tārksya; sf. (*ā*) Lakṣmī; sn. 1. sale marino; 2. perla.  
**kṣīrābdhitanayā** sf. Lakṣmī.  
**kṣīrābdhimānuṣī** sf. Lakṣmī.  
**kṣīrāmbudhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīrāya** vb. den. P. *kṣīrāyati*: essere trasformato in latte.  
**kṣīrārṇava** sm. oceano di latte.  
**kṣīrāvīkā** sf. varietà di pianta.  
**kṣīrāvī** sf. varietà di pianta.  
**kṣīrāhva** sm. resina della *Pinus Longifolia*.  
**kṣīrāhvaya** sm. resina della *Pinus Longifolia*.  
**kṣīrika** sm. tipo di serpente.  
**kṣīrīn** agg. che produce latte, che ha abbondanza di latte (AV VII, 50, 9), che contiene succo lattiginoso (detto di albero o pianta), (ŚBr VI); sm. sf. N. di molte piante che contengono succo lattiginoso; sf. piatto preparato con latte.  
**kṣīribhū** vb. cl. 1 P. *kṣīribhavati*: essere trasformato in latte.  
**kṣīriya** vb. den. P. *kṣīriyati*: desiderare latte.  
**kṣīriśa** sm. "signore delle piante dal succo lattiginoso", *Lipeocercis Serrata*.  
**kṣīreyī** sf. piatto preparato con latte.  
**kṣīrottara** sf. latte condensato.  
**kṣīrottha** sn. "prodotto dal latte", burro fresco.  
**kṣīroda 1** sm. oceano di latte.  
**kṣīroda 2** vb. den. P. *kṣīrodati*: diventare l'oceano di latte.  
**kṣīrodaka** sm. N. di un albero.  
**kṣīrodajā** sf. N. di Lakṣmī.  
**kṣīrodatanayā** sf. N. di Lakṣmī.  
**kṣīrodadhi** sm. oceano di latte.  
**kṣīrodanandana** sm. luna.  
**kṣīrodanvat** sm. oceano di latte.  
**kṣīrodamathana** sn. frullamento dell'oceano di latte.  
**kṣīrodārṇava** sm. oceano di latte.  
**kṣīrodiya** vb. den. P. *kṣīrodiyati*: essere come l'oceano di latte.  
**kṣīropasecana** sn. il versare latte.  
**kṣīroarmi** sm. sf. onda dell'oceano di latte.  
**kṣīraudanā** sm. riso bollito con latte (ŚBr II, 5, 3, 4; XI, 5, 7, 5; XIV).  
**kṣu** vb. cl. 2 P. *kṣauti*: starnutire, tossire.

**kṣū** sn. cibo (RV IX, 97, 22 e X, 61, 12).  
**kṣujjanikā** sf. "che causa starnuto", senape.  
**kṣuṇa** sm. N. di una pianta.  
**kṣuṇṇa** agg. 1. pestato, calpestato; 2. fatto a pezzi, polverizzato, frantumato, tritato, perforato; 3. violato (come un voto); 4. esercitato (come il corpo); 5. meditato, pensato più volte; 6. abile in una scienza sacra ma incapace di spiegarla o insegnarla; 7. sconfitto, vinto; 8. moltiplicato.  
**kṣuṇṇaka** sm. tipo di tamburo battuto durante un funerale.  
**kṣuṇṇamanas** agg. contrito nel cuore, penitente.  
**kṣut** sf. starnuto.  
**kṣuta** agg. che ha starnutito; sm. senape nera; sn. starnuto.  
**kṣutaka** sm. senape nera.  
**kṣutavat** agg. che ha starnutito.  
**kṣutābhijanana** sm. "che causa uno starnuto", senape nera.  
**kṣuti** sf. lo starnutire.  
**kṣutkari** sf. "che causa uno starnuto", senape.  
**kṣutkṣāma** agg. emaciato dalla fame.  
**kṣutkṣāmakaṇṭha** agg. emaciato dalla fame.  
**kṣuttr̥parīta** agg. che soffre fame e sete.  
**kṣuttr̥dudbhava** agg. che inizia a sentire fame e sete.  
**kṣuttr̥śānṅvita** agg. che soffre fame e sete.  
**kṣuttr̥śnopapīḍita** agg. che soffre fame e sete.  
**kṣutpara** agg. molto affamato.  
**kṣutparīta** agg. sopraffatto dalla fame.  
**kṣutpipāsāparīśrānta** agg. abbattuto dalla fame e dalla sete.  
**kṣutpipāsāparītaṅga** agg. il cui corpo è colpito dalla fame e dalla sete.  
**kṣutpipāsārta** agg. afflitto dalla fame e dalla sete.  
**kṣutpipāsita** agg. affamato e assetato.  
**kṣutpratīkāra** sm. che calma la fame, che mangia.  
**kṣutsambādha** agg. che soffre per la carestia (TS VII, 4, 11, 2).  
**kṣud** vb. cl. 1 P. *kṣodate*: battere, scuotere; *Ā. kṣodate*: muoversi, essere agitato o scosso; cl. 7 P. *Ā. kṣumati*, *kṣumti*: pestare, calpestare; caus. *kṣodayati*: 1. scuotere o agitare battendo i piedi; 2. frantumare, fare a pezzi, polverizzare; 3. ridurre, diminuire.  
**kṣuda** sm. farina.  
**kṣudrā** agg. 1. minuto, molto piccolo, minuscolo, insignificante (AV; VS XIV, 30; TBr III; ŚBr); 2. basso, spregevole, vile (MBh); 3. malvagio, crudele; 4. avaro, spilorcio; 5. povero, indigente; sm. 1. piccola particella di riso; 2. tipo di malattie; 3. N. di una pianta; sf. (*ā*) 1. tipo di ape (Bhpr), mosca, zanzara; 2. donna vile o spregevole, prostituta,

- meretrice; 3. donna storpia o zoppa; 4. ballerina; 5. donna litigiosa; 6. N. di varie piante; sn. particella di polvere, farina (RV I, 129, 6 e VIII, 49, 4).
- kṣudraka** agg. 1. piccolo, minuto; 2. di breve durata; sm. N. di un principe (figlio di Prasenajit); sm. pl. N. di un popolo che vive con la guerra; sf. (*ikā*) 1. tipo di tafano; 2. campanellino usato come ornamento; sn. N. di una collezione di opere buddhiste.
- kṣudrakaṅṭakārī** sf. specie di piccolo solano spinoso.
- kṣudrakaṅṭakī** sf. “che ha piccole spine”, varietà di solano.
- kṣudrakaṅṭarīkā** sf. specie di piccolo solano spinoso.
- kṣudrakaṅṭikā** sf. “che ha piccole spine”, varietà di solano.
- kṣudrakamānasa** sn. N. di un lago (in Kāśmīr).
- kṣudrakambu** sm. piccola conchiglia.
- kṣudrakarman** agg. che agisce in modo vile o spregevole.
- kṣudrakalpa** sm. N. di un gruppo di opere.
- kṣudrakāralikā** sf. N. di una pianta.
- kṣudrakāravellī** sf. N. di una pianta.
- kṣudrakulīśa** sm. pietra preziosa.
- kṣudrakuṣṭha** sn. forma leggera di lebbra.
- kṣudrakūśura** sm. N. di una pianta.
- kṣudraguḍa** sm. zucchero a zollette.
- kṣudragoṅṭakura** sm. N. di una pianta.
- kṣudraghaṅṭikā** sf. ornamento che tintinna, cintura di campanellini.
- kṣudraghaṅṭī** sf. ornamento che tintinna, cintura di campanellini.
- kṣudragholī** sf. N. di un piccolo cespuglio.
- kṣudracañcu** sf. “che ha piccoli punti”, N. di una pianta.
- kṣudracandana** sn. legno di sandalo rosso.
- kṣudracampaka** sm. N. di un albero.
- kṣudracirbhītā** sf. N. di una pianta.
- kṣudracūda** sm. “che ha un piccolo ciuffo”, tipo di piccolo uccello.
- kṣudrajantu** sm. 1. piccolo animale; 2. tipo di verme.
- kṣudrajātīphala** sn. N. di una pianta.
- kṣudrajīvā** sf. N. di una pianta.
- kṣudraṁcara** agg. che pascola su prati di erbe (come un cervo).
- kṣudratāṅṭala** sm. chicco di riso.
- kṣudrataṅṭa** sf. 1. piccolezza; 2. inferiorità, insignificanza; 3. meschinità, mediocrità.
- kṣudratāta** sm. fratello del padre.
- kṣudratulasī** sf. N. di una pianta.
- kṣudratva** sf. 1. piccolezza; 2. inferiorità, insignificanza; 3. meschinità, mediocrità.
- kṣudradaṁśikā** sf. piccola mosca.
- kṣudradaṁśī** sf. piccola mosca.
- kṣudraduḥsparśā** sf. N. di una pianta.
- kṣudradurālabhā** sf. N. di una pianta spinosa (mangiata dai cammelli).
- kṣudradhātṛī** sf. N. di una pianta.
- kṣudradhānya** sn. tipo inferiore di grano, grano avvizzito.
- kṣudranadi** sf. fumicello.
- kṣudranāśika** agg. che ha un piccolo naso.
- kṣudrapakṣika** sm. piccolo uccello.
- kṣudrapada** sn. “piccolo piede”, tipo di misura di lunghezza.
- kṣudrapanasa** sm. N. di una pianta.
- kṣudraparṇa** sm. N. di una pianta.
- kṣudrapaśu** sm. bestiame di piccolo taglio.
- kṣudrapaśumat** agg. che possiede bestiame di piccolo taglio.
- kṣudrapāśānabhedaka** sm. N. di una pianta.
- kṣudrapāśānabhedā** sf. N. di una pianta.
- kṣudrapāśānabhedī** sf. N. di una pianta.
- kṣudrapippalī** sf. pepe selvatico.
- kṣudrapṛṣṭatī** sf. mucca chiazata di bianco (VS XXIV, 2; MaitrS III, 13, 3).
- kṣudrapotikā** sf. N. di ortaggio.
- kṣudraphalaka** sm. N. di una pianta.
- kṣudraphalā** sf. “che ha piccoli frutti”, N. di molte piante.
- kṣudrabaka** agg. 1. piccolo, minuto; 2. di breve durata; sm. N. di un principe.
- kṣudrabalā** sf. N. di ortaggio.
- kṣudrabuddhī** sm. N. di sciacallo.
- kṣudrabha** sm. misura di peso.
- kṣudrabhaṅṭāki** sf. N. di una pianta.
- kṣudrabhr̥t** sm. N. di uomo.
- kṣudramahā** sf. N. di una pianta.
- kṣudramīśra** agg. confuso con piccole (pietre).
- kṣudramina** sm. pl. N. di un popolo.
- kṣudrarasa** sm. pl. desideri vili; sf. (*ā*) N. di una pianta.
- kṣudraruhā** sf. N. di una pianta.
- kṣudraroga** sm. pl. classe di malattie minori.
- kṣudrarogika** agg. colpito da una malattia chiamata *kṣudraroga*.
- kṣudrala** agg. minuto, piccolo, insignificante (applicato ad animali e malattie).
- kṣudravamśā** sf. “piccola canna”, N. di una pianta.
- kṣudravajra** sm. pietra preziosa.
- kṣudravarvaṇā** sf. piccola mosca.
- kṣudravallī** sf. N. di ortaggio.
- kṣudravārtākinī** sf. N. di una pianta.
- kṣudravārtāki** sf. N. di una pianta.
- kṣudravāstuki** sf. N. di una pianta.
- kṣudravaidehī** sf. N. di una pianta.
- kṣudraśāṅkha** sm. piccola conchiglia.
- kṣudraśāṅgapuṣpikā** sf. N. di una pianta.
- kṣudraśarkarā** sf. tipo di zucchero (che viene da Yavanāla).
- kṣudraśarkarikā** sf. tipo di zucchero (che viene da Yavanāla).
- kṣudraśārdūla** sm. “piccola tigre”, leopardo.
- kṣudraśīrṣa** sm. N. di un albero.
- kṣudraśīla** agg. di carattere vile.
- kṣudraśukti** sf. conchiglia bivalve.
- kṣudraśuktikā** sf. conchiglia bivalve.
- kṣudraśyāmā** sf. N. di un albero.
- kṣudraśeṣmāntaka** sm. N. di una pianta.
- kṣudraśvāsa** sm. respiro corto.
- kṣudraśvātā** sf. N. di un albero.
- kṣudrasamācāra** agg. che procede in maniera vile.
- kṣudrasahā** sf. N. di una pianta.
- kṣudrasavarṇa** sn. oro falso.
- kṣudrasūktā** sn. breve inno; sm. autore di brevi inni.
- kṣudrasūtra** sn. N. di un’opera.
- kṣudrasphoṭa** sm. pustola.
- kṣudrasvarṇa** sn. oro falso.
- kṣudrahan** sm. “che uccide il malvagio”, N. di Śiva.
- kṣudrahiṅgulikā** sf. specie di piccolo solano spinoso.
- kṣudrahiṅgulī** sf. specie di piccolo solano spinoso.
- kṣudrākṣa** agg. 1. che ha piccoli occhi; 2. che ha piccoli fori (come una rete).
- kṣudrāgnimantha** sm. N. di una pianta.
- kṣudrācarita** agg. visitata da gente comune (come una regione).
- kṣudrāñjana** sn. tipo di unguento (applicato agli occhi in certe malattie).
- kṣudrāṅṭa** sm. “nato da piccole uova”, piccolo pesce.
- kṣudrātman** agg. di carattere vile.
- kṣudrānuṅṭudra** sn. pl. (con *śikṣāpādāni*) osservanze minori della disciplina.
- kṣudrāntra** sn. piccola cavità del cuore.
- kṣudrāpāmārga** sm. N. di una pianta.
- kṣudrāpāmārgaka** sm. N. di una pianta.
- kṣudrāmbupanasa** sm. N. di una pianta.
- kṣudrāmrā** sm. N. di una pianta.
- kṣudrāmlapanasa** sm. N. di una pianta.
- kṣudrāmlā** sf. acetosella o specie di cucurbitacea.
- kṣudrāmlīkā** sf. N. di una pianta.
- kṣudrī** sm. oceano.
- kṣudrekṣa** agg. che ha piccoli occhi o fori (detto di una rete).
- kṣudreṅṅudī** sf. N. di una pianta.
- kṣudrevāru** sm. specie di zucca.
- kṣudrailā** sf. piccolo cardamomo.
- kṣudroga** sm. il soffrire la fame.
- kṣudrodumbarikā** sf. N. di una pianta.
- kṣudropāya** sm. tre stratagemmi minori (ossia *māyā*, *upekṣā*, *indrajāla*).
- kṣudropodakanāmnī** sf. N. di un ortaggio (varietà di *Basella*).
- kṣudropodakī** sf. N. di un ortaggio.
- kṣudrolūka** sm. tipo di piccolo gufo.
- kṣudvat** agg. affamato.
- kṣudvibodhana** sm. senape nera.
- kṣudh 1** vb. cl. 4 P. *kṣūdhyati*: sentirsi affamato, avere fame.
- kṣudh 2** sf. fame.
- kṣudhā** sf. 1. fame; 2. N. mistico della lettera y.
- kṣudhākara** agg. che causa fame.

**kṣudhākuśala** sm. N. di un albero.  
**kṣudhādhvaṃsa** sm. il calmare la fame.  
**kṣudhānāśana** sn. “che placa la fame”, cibo.  
**kṣudhānāvita** agg. tormentato dalla fame.  
**kṣudhāpīḍita** agg. tormentato dalla fame.  
**kṣudhābhijanana** sm. “che causa uno starnuto”, mostarda nera.  
**kṣudhāmārā** sm. morte causata dalla fame (AV IV, 17, 6)  
**kṣudhāru** agg. affamato, continuamente affamato.  
**kṣudhārta** agg. afflitto dalla fame.  
**kṣudhārdita** agg. afflitto dalla fame.  
**kṣudhālu** agg. continuamente affamato.  
**kṣudhāvāt** agg. che causa fame.  
**kṣudhāviṣṭa** agg. colpito da fame.  
**kṣudhāsānti** sf. sazietà, soddisfazione della fame.  
**kṣudhāsāgara** sm. tipo di sostanza medicinale usata per stimolare l'appetito.  
**kṣudhi** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.  
**kṣudhita** agg. affamato.  
**kṣudhuna** sm. pl. N. di una razza barbara.  
**kṣunnivṛtti** sf. cessazione della fame, fine dell'appetito.  
**kṣunmat** agg. affamato.  
**kṣup** vb. cl. 6 P. *kṣupati*: essere depresso o impaurito.  
**kṣupa** sm. 1. cespuglio, arbusto; 2. N. di un antico re; 3. N. di una montagna.  
**kṣupaka** sm. cespuglio, arbusto.  
**kṣupaḍoḍamuṣṭi** sm. N. di una pianta.  
**kṣubha** agg. 1. agitato, scosso, eccitato, disturbato; 2. espulso (detto di un re); sm. 1. bastone per frullare; 2. tipo di coito.  
**kṣubdhātā** sf. agitazione.  
**kṣubdhāṇava** sm. oceano in burrasca.  
**kṣubh** vb. cl. 1 Ā. *kṣobhate*, cl. 4 P. Ā. *kṣubhyati*, *kṣubhyate*, cl. 9 P. *kṣubhnāti*: scuotere, agitare; Ā. *kṣubhnūte*: essere agitato o disturbato, vacillare, inciampare; caus. P. *kṣobhayati* (raro Ā. *kṣobhayate*): agitare, far scuotere, disturbare, stimolare, fomentare, eccitare.  
**kṣúbh** sf. scossa, spinta (RV V, 41, 13).  
**kṣubhā** sf. tipo di arma.  
**kṣubhita** agg. 1. agitato, scosso, messo in moto; 2. impaurito, allarmato; 3. arrabbiato.  
**kṣūmat** agg. 1. che abbonda di cibo, che nutre, nutriente (RV; TBr II); 2. forte, potente, robusto (RV).  
**kṣumā** sf. “che causa tremore”, 1. N. di una freccia (VS X, 8); 2. N. di molte piante.  
**kṣump** vb. cl. 1 P. *kṣūmpati*: andare.  
**kṣūmpa** sm. cespuglio, arbusto (RV I, 84, 8).  
**kṣur** vb. cl. 6 P. *kṣurati*: 1. tagliare, scavare, graffiare; 2. fare linee o solchi.  
**kṣurā** sm. 1. rasoio (RV I, 166, 10; VIII, 4, 16; X, 28, 9; AV; ŚBr); 2. punta di frec-

cia (R III, 72, 14); 3. N. di una pianta; 4. zoccolo di mucca o di cavallo; 5. piede del telaio di un letto; sf. (*ī*) coltello, pugnale.  
**kṣuraka** sm. 1. N. di una pianta; 2. zoccolo di mucca; 3. N. di particolari nuvole; sf. (*ikā*) 1. coltello, pugnale, piccolo rasoio; 2. tipo di vaso di terracotta.  
**kṣurakarṇi** sf. N. di una delle madri nel corteggio di Skanda.  
**kṣurakarman** sn. operazione di rasatura.  
**kṣurakṛtya** sn. operazione di rasatura.  
**kṣurakriyā** sf. impiego di un rasoio.  
**kṣuracatuṣṭaya** sn. quattro cose necessarie per radersi.  
**kṣuradhānā** sn. astuccio per rasoio (ŚBr XIV).  
**kṣuradhāra** agg. affilato, tagliente come un rasoio; sm. freccia affilata.  
**kṣuradhārā** sf. 1. lama di rasoio; 2. N. di un inferno.  
**kṣuranakṣatra** sn. casa lunare propizia per la rasatura.  
**kṣurapattra** sn. N. di una pianta.  
**kṣurapatrika** sf. N. di un ortaggio.  
**kṣurāpavi** agg. affilato, molto tagliente (AV XII, 5, 20 e 55; TS; ŚBr); sm. 1. ingranaggio affilato; 2. N. di un sacrificio compiuto in un giorno; sn. N. di molti *sāman*.  
**kṣurapra** agg. affilato, molto tagliente; sm. 1. freccia o punta di freccia aguzza; 2. coltello affilato; 3. tipo di zappa o vanga.  
**kṣurapraga** sn. freccia aguzza.  
**kṣurabhāṭṭa** sm. N. di uomo.  
**kṣurabhāṇḍa** sn. astuccio da rasoio.  
**kṣurābhṛṣṭi** agg. fornito di angoli taglienti (AV XIII, 5, 66).  
**kṣuramardin** sm. barbiere.  
**kṣuravat** agg. che ha artigli o zoccoli.  
**kṣurāṅga** sm. N. di una pianta.  
**kṣurāṅgaka** sm. N. di una pianta.  
**kṣurābhṛaka** sn. N. di una nuvola.  
**kṣurārpaṇa** sm. N. di una montagna.  
**kṣurikāpattra** sm. N. di una pianta.  
**kṣurikāphala** sn. lama di un pugnale.  
**kṣurikopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad che appartiene all'AV.  
**kṣurin** sm. barbiere; sf. 1. moglie di un barbiere; 2. N. di una pianta.  
**kṣulika** agg. 1. piccolo; 2. basso, vile; 3. povero, indigente; 4. malvagio, maligno; 5. depravato, dissoluto; 6. difficile, duro; 7. giovanissimo; 8. angustiato, afflitto; sm. 1. piccola conchiglia; 2. N. di un principe; sn. tipo di gioco.  
**kṣulla** agg. piccolo, minuto, inferiore.  
**kṣullakā** agg. 1. piccolo; 2. basso, vile; 3. povero, indigente; 4. malvagio, maligno; 5. depravato, dissoluto; 6. difficile, duro; 7. giovanissimo; 8. angustiato, afflitto; sm. 1. piccola conchiglia; 2. N. di un principe (VP); sn. tipo di gioco.  
**kṣullakakāleya** sn. N. di un *sāman*.

**kṣullakatāpaścitta** sn. il più breve dei quattro tipi di *tāpaścitta*.  
**kṣullakavātsapra** sn. N. di un *sāman*.  
**kṣullakāvaiśvadeva** sm. piccola coppa per i Vaiśvadeva.  
**kṣullakavaiṣṭambha** sn. N. di un *sāman*.  
**kṣullatāta** sm. fratello minore del padre.  
**kṣullatātaka** sm. fratello del padre.  
**kṣūna** sn. trasgressione, offesa.  
**kṣeḍa** agg. 1. curvo, piegato; 2. malvagio; 3. difficile da avvicinare; sm. 1. ronzo nell'orecchio; 2. suono, rumore; 3. N. di una pianta; 4. N. mistico della lettera *m*; sf. (*ā*) 1. ruggito di un leone; 2. grido di battaglia; 3. canna di bambù; 4. tipo di pianta; sn. N. di un fiore e di un frutto.  
**kṣeḍita** sm. sn. 1. ronzo, mormorio, brontolio; 2. ruggito di leone; 3. grido di battaglia.  
**kṣeṇā** agg. abitabile; sm. baia, porto; sn. residenza.  
**kṣétra** sn. 1. proprietà fondiaria, terreno, campo, suolo (RV); 2. Buddha, persona venerabile; 3. luogo, regione, paese (RV; AV III, 28, 3; TS VII); 4. casa; 5. città; 6. sfera d'azione (MBh XIV, 126; R.); 7. distretto sacro, luogo di pellegrinaggio; 8. terreno recintato, porzione di spazio; 9. figura piana racchiusa da linee, diagramma; 10. orbita planetaria; 11. segno zodiacale, casa astrologica; 12. parte delimitata sul palmo; 13. ventre fertile; 14. moglie (MBh; R.; Bhp); 15. corpo.  
**kṣetrakara** agg. che coltiva un campo; sm. marito.  
**kṣetrakarakaṭi** sf. tipo di cucurbitacea.  
**kṣetrakarman** sn. coltivazione di terreno; sm. marito.  
**kṣetrakaraka** sm. 1. aratore; 2. marito.  
**kṣetraganita** sn. “il calcolare figure piane”, geometria.  
**kṣetragata** agg. relativo a figure piane, geometrico.  
**kṣetragatopapatti** sf. prova geometrica.  
**kṣetragrha** sn. sg. campo e casa.  
**kṣetracirbhīṭi** sf. tipo di zucca.  
**kṣetraja** agg. 1. prodotto in un campo; 2. sorto circa la terra (litigio); sm. “nato dal ventre”, figlio; sf. (*ā*) N. di una pianta.  
**kṣetrajeṣā** sm. contesa per una proprietà fondiaria, acquisizione di terra (RV I, 33, 15).  
**kṣetrajñā** agg. 1. che conosce una località (TBr III; ŚBr XIII); 2. familiare con la coltivazione del terreno (detto di un agricoltore); 3. intelligente, abile in (gen.), (MBh I, 3653), astuto, furbo; sm. 1. anima, principio consapevole (MBh); 2. forma di Bhairava (o Śiva); 3. N. di un principe (Bhp XII, 1, 4); sf. (*ā*) fanciulla di quindici anni che personifica la dea Durgā durante una cerimonia in onore di questa dea.

**kṣetramjaya** agg. che conquista proprietà fondiariae.  
**kṣetratatva** sn. parte dell'opera Smṛti-tatva.  
**kṣétratara** sn. regione molto adatta ad essere coltivata (ŚBr I).  
**kṣetratā** sf. luogo di residenza.  
**kṣetrada** sm. forma di Bhairava.  
**kṣetradūtīkā** sf. N. di una pianta.  
**kṣetradūtī** sf. N. di una pianta.  
**kṣetradevatā** sf. "divinità dei campi", N. di un serpente.  
**kṣetradharman** sm. N. di un principe.  
**kṣetrapa** sm. divinità che protegge i campi.  
**kṣetrapati** sm. possessore di un campo, proprietario terriero, agricoltore.  
**kṣetrapada** sn. luogo sacro a una divinità (gen.).  
**kṣetraparpaṭa** sm. N. di una pianta; sf. (ṛ) N. di una pianta.  
**kṣetrapāla** sm. 1. uomo occupato a sorvegliare i campi; 2. divinità tutelare; 3. N. di Śiva.  
**kṣetrapālārasa** sm. tipo di farmaco.  
**kṣetraphala** sn. superficie di una figura geometrica.  
**kṣetrabhakti** sf. divisione di un campo.  
**kṣetrabhāga** sm. pezzo di terra.  
**kṣetrabhūmi** sf. terra coltivata.  
**kṣetrayamānikā** sf. N. di una pianta.  
**kṣetrarakṣa** sm. uomo occupato a sorvegliare campi e a preservarli dal saccheggio.  
**kṣetrarāṣi** sm. gruppo di figure geometriche.  
**kṣetraruhā** sf. tipo di zucca.  
**kṣetraliptā** sf. minima parte dell'eclittica.  
**kṣetraliptikaraṇa** sn. riduzione in piccole parti dell'eclittica.  
**kṣetravasudhā** sf. terra coltivata.  
**kṣetravitṛṇṇī** sf. zolla di terra presa dal campo.  
**kṣetravid** agg. 1. che ha familiarità con una località (RV; TS V, 2, 8, 5); 2. esperto, abile, capace; 3. che conosce il corpo (detto dell'anima); sm. 1. agricoltore; 2. uomo che possiede conoscenza spirituale, saggio; 3. anima (BhPIV, 22, 37).  
**kṣetravyavahāra** sm. disegno di una figura, dimostrazione geometrica.  
**kṣetrasamhitā** sf. opera che tratta di geometria.  
**kṣetrasamāsa** sm. N. di un'opera jaina.  
**kṣetrasambhava** sm. "che cresce nei campi", N. di una pianta; sf. (ā) tipo di zucca.  
**kṣetrasambhūta** sm. "che cresce nei campi", tipo di erba.  
**kṣétrasāti** sf. acquisto di campi (RV VII, 19, 3).  
**kṣetrasādhas** sm. 1. uno che divide i campi, che fissa i confini; 2. il cedere un campo (RV III, 8, 7 e VIII, 31, 14).  
**kṣetrasiṃha** (vl. *khetasiṃha*) sm. N. di vari re.

**kṣetrasiṃhā** sf. confine di un campo o di un luogo sacro.  
**kṣetrastha** agg. che risiede in un luogo sacro.  
**kṣetrāṃśa** sm. grado dell'eclittica.  
**kṣetrājīva** agg. che vive grazie all'agricoltura; sm. coltivatore.  
**kṣetrādhidevatā** sf. divinità tutelare di una terra consacrata.  
**kṣetrādhīpa** sm. 1. divinità tutelare di una terra consacrata; 2. reggente di un segno dello zodiaco.  
**kṣetrāmālakī** sf. N. di una pianta.  
**kṣetrāsā** agg. che ottiene o che procura terra (RV IV, 38, I).  
**kṣetrika** agg. agrario; sm. 1. proprietario di un campo, agricoltore, fattore; 3. marito.  
**kṣetrin** agg. che possiede un campo, che coltiva terra, agricolo; sm. 1. proprietario di un campo, agricoltore, fattore; 2. marito; 3. animo; sf. N. di una pianta.  
**kṣetriyā** agg. 1. organico, corporeo, 2. incurabile; sm. uomo che seduce la moglie di un altro, adultero; sn. 1. malattia (AV); 2. prato, erba; 3. pl. dintorni di un luogo (AV II, 14, 5).  
**kṣetriyanāšana** agg. che allontana la malattia *ksetriya* (AV II, 8, 2).  
**kṣetrikṛ** vb. cl. 8 P. *kṣetrikaroti*: occupare, prendere possesso, diventare padrone di.  
**kṣetriya** vb. den. P. *kṣetriyati*: desiderare la moglie di un altro.  
**kṣetreṣu** sm. N. di una pianta.  
**kṣetropekṣa** sm. N. di un figlio di Śvaphalka.  
**kṣeda** sm. afflizione, gemito.  
**kṣepa** sm. 1. lancio, getto; 2. stramento delle gambe; 3. colpo di ali; 4. spostamento; 5. dimissioni, congedo; 6. applicazione di una vernice; 7. trasgressione; 8. ritardo, indugio, procrastinazione, dilazione; 9. perdita; 10. accusa, insulto, invettiva, ingiuria; 11. orgoglio, alterigia; 12. mazzolino di fiori; 13. aggiunta; 14. latitudine astronomica.  
**kṣepaka** agg. 1. che getta o spedisce; 2. che distrugge; 3. inserito, interpolato; 4. ingiurioso, irriverente; sm. 1. passo spurio, interpolazione; 2. quantità aggiuntiva; 3. timoniere.  
**kṣepaṇa** sn. 1. atto di gettare, atto di spedire; 2. il buttar via; 3. dimissioni, congedo; 4. il trascorrere del tempo; 5. omissione; 6. fionda; sf. (ṛ) 1. fionda; 2. remo; 3. tipo di rete.  
**kṣepaṇasāra** sm. N. di un'opera.  
**kṣepaṇī** sf. remo.  
**kṣepaṇika** sm. barcaiolo, navigatore; agg. che distrugge.  
**kṣepaṇiya** agg. che deve essere gettato o lanciato; sn. fionda.  
**kṣepadina** sn. giorno lunare o messo nell'aggiustamento del calendario lunare e solare.

**kṣepapāta** sm. punto dove i pianeti e la luna passano l'eclittica.  
**kṣepavṛtta** sn. corso dei pianeti e della luna.  
**kṣepāya** vb. den. Ā. *kṣepāyate*: ingiuriare, insultare.  
**kṣepiman** sm. grande velocità, rapidità.  
**kṣepiṣṭha** agg. sup. molto veloce, rapidissimo (TS III, 4, 3, 2).  
**kṣepīyas** agg. compar. più veloce, più rapido (ŚBr VI, 3, 2, 2); avv. (*as*) il più velocemente possibile.  
**kṣeptavya** agg. 1. che deve essere gettato o lanciato; 2. che deve essere insultato o ingiuriato.  
**kṣeptṛ** agg. lanciatore.  
**kṣepnā** avv. velocemente.  
**kṣepnū** sm. scatto o volo (di una corda d'arco), (RV X, 51, 6).  
**kṣepya** agg. 1. che deve essere gettato; 2. che deve essere posto in; 3. che deve essere indossato (detto di un ornamento); 4. che deve essere distrutto; 5. che deve essere aggiunto.  
**kṣéma** agg. 1. abitabile, che fornisce riposo (MBh; R); 2. prospero, tranquillo, sicuro; sm. 1. base, fundamenta (VS XVIII, 7; AV III, 12, 1 e IV, 1, 4; ŚBr XIII); 2. residenza, dimora (RV X; AV XIII, 1, 27; TS III; VIII); 3. tipo di profumo; 4. Riposo o Benessere personificato (come figlio di Dharma e Śānti o come figlio di Titikṣā); N. di un principe (MBh I, 2701); 5. N. di un tipo di scuola; sm. sn. 1. sicurezza, tranquillità, pace, riposo, benessere, felicità (RV; AV; VS; MBh); 2. emancipazione finale; sn. N. di uno dei sette *varṣa* nel Jambūdvīpa (BhP V, 20, 3); sf. (ā) 1. tipo di profumo; 2. N. di Durgā; avv. (*ena*) in sicurezza, tranquillamente.  
**kṣemaka** sm. 1. tipo di profumo; 2. N. di un Nāga; 3. N. di un Rakṣas; 4. N. di un servitore di Śiva; 5. N. di un vecchio re; sn. N. di un *varṣa* nel Plakṣadvīpa governato da Kṣemaka.  
**kṣemakara** agg. che dà pace, sicurezza o felicità; sf. (ṛ) forma di Durgā.  
**kṣemakarna** sm. N. di un figlio di Mahēśa (che compose l'opera Rāgamālā).  
**kṣemakarman** agg. 1. che dà pace, sicurezza o felicità; 2. N. di un principe.  
**kṣémakāma** agg. bramoso di riposo (RV X, 94, 12).  
**kṣemakāra** agg. che dà pace, sicurezza o felicità.  
**kṣemakāraka** agg. che dà pace, sicurezza o felicità.  
**kṣemakutūhala** sn. N. di un'opera medica scritta da Kṣemaśarman.  
**kṣemakṛt** agg. che dà pace, sicurezza o felicità.  
**kṣemagupta** sm. N. di un re.  
**kṣemaṃkara** agg. che dà pace, sicurezza o felicità; sm. 1. N. di un re; 2. N. di uomo; sf. (ṛ) 1. N. di Durgā; 2. N. di donna.

- kṣemamkarin** sm. N. di uccello.  
**kṣemajit** sm. N. di un principe.  
**kṣemaniyatara** sn. salute migliore.  
**kṣematara** sn. stato più confortevole, felicità più grande.  
**kṣemataru** sm. N. di un albero.  
**kṣemadarśin** sm. N. di un principe del Kosala.  
**kṣemadarśiṃya** agg. relativo a Kṣemadarśin.  
**kṣemadhanvan** sm. 1. N. di un figlio del terzo Manu Sāvāṃa; 2. N. di un principe.  
**kṣemadharman** agg. che dà pace, sicurezza o felicità.  
**kṣemadhūrta** sm. pl. N. di un popolo.  
**kṣemadhūrti** sm. N. di un guerriero.  
**kṣemadhrtvan** sm. N. di uomo.  
**kṣemaphalā** sf. N. di una pianta.  
**kṣemabhūmi** sm. N. di un principe.  
**kṣemamūrti** sm. N. di un principe.  
**kṣemamūrtīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**kṣemayāt** agg. 1. che riposa (RV III, 7, 2); 2. che concede riposo o una dimora (RV IV, 33, 10 e V, 47, 4).  
**kṣemayuktam** avv. in modo prospero.  
**kṣemayoga** sm. du. riposo e sforzo.  
**kṣemarāja** sm. N. di un filosofo śaiva.  
**kṣemavat** agg. che porta tranquillità e sicurezza, prospero; sm. N. di un principe; sf. 1. N. di donna; 2. N. di località.  
**kṣemavarman** sm. N. di un principe.  
**kṣemavāha** sm. N. di un servitore di Skanda.  
**kṣemavid** sm. N. di un principe.  
**kṣemavṛkṣa** sm. N. di un albero.  
**kṣemavṛddhi** sm. N. di un generale śālva; sm. pl. N. di una famiglia guerriera.  
**kṣemavṛddhin** sm. N. di uomo.  
**kṣemaśarman** sm. N. di un autore.  
**kṣemasimha** (vl. *khemasiṃha*) sm. N. di un re.  
**kṣemāditya** sm. N. di uomo.  
**kṣemādhi** sm. N. di un principe di Mithilā.  
**kṣemānanda** sm. N. di un autore.  
**kṣemāphalā** sf. N. di una pianta.  
**kṣemāri** sm. N. di un principe di Mithilā.  
**kṣemārcis** sm. N. di un principe.  
**kṣemāvati** sf. N. di una città.  
**kṣemin** agg. che si gode pace o sicurezza, sicuro, salvo.  
**kṣemiśvara** sm. N. di uomo.  
**kṣemendra** sm. N. di un famoso poeta; N. di un filosofo śaiva.  
**kṣemeśvara** sm. N. di uomo.  
**kṣemyā** agg. 1. che si trova a suo agio, tranquillo (RV X, 28, 5; AV XII, 2, 49; VS XVI, 33; ŚBr VI, 7, 4, 7; XIII, 1, 4, 3); 2. che concede pace e tranquillità (detto di una regione); 3. prospero, propizio; sm. 1. N. di Śiva (MBh XIV, 194); 2. N. di molti principi; sf. (*ā*) forma di Durgā (VP V, 1, 83); sn. riposo (TS V, 2, 1, 7).  
**kṣeya** agg. che deve essere distrutto o rimosso.
- kṣev** vb. cl. 1 P. *kṣevati*; cl. 4 P. *kṣīvyati*: sputare, vomitare.  
**kṣeṣṇū** agg. deperibile (MaitrSI, 6, 10).  
**kṣai** vb. cl. 1 P. *kṣāyati*: bruciare, prendere fuoco; caus. *kṣāpayati*: incendiare (AV XII, 5, 51).  
**kṣaiṇya** sn. 1. distruzione, rovina; 2. magrezza, snellezza.  
**kṣaita** sm. capo di una razza, principe (RV IX, 97, 3).  
**kṣaitavat** agg. principesco, sontuoso (RV VI, 2, 1).  
**kṣaiti** sm. patr. da Kṣita.  
**kṣaitra** sn. 1. proprietà fondiaria (RV VIII, 71, 12); 2. moltitudine di campi.  
**kṣaitrajitya** sn. acquisizione di terra, battaglia vittoriosa (VS XXXIII, 60).  
**kṣaitrajña** sn. 1. spiritualità, natura dell'anima; 2. conoscenza dell'anima.  
**kṣaitrapata** agg. relativo al possessore di un campo.  
**kṣaitrapatyā** sn. 1. dominio, proprietà (RV I, 112, 13); 2. sacrificio offerto al signore del suolo; agg. che appartiene al signore della terra (TS I, 8, 20, 1; II, 2, 1, 5; ŚBr V, 5, 2, 7; TBr I, 4, 4, 2).  
**kṣaipra** agg. 1. prodotto dal parlare velocemente (termine per un tipo di *sandhi* prodotto cambiando la prima di due vocali simultanee nella semivocale corrispondente); 2. accento *svarita* su una sillaba formata con un tipo di *sandhi*; sn. velocità, rapidità.  
**kṣaiprayukta** agg. unito dal *sandhi kṣaipra*.  
**kṣaipravarna** agg. che contiene una semivocale.  
**kṣaipribhāya** agg. che contiene una semivocale.  
**kṣaiprya** sn. velocità.  
**kṣaimavṛddhi** sm. patr. da Kṣemavṛddhin.  
**kṣairakalambhi** sm. patr. da Kṣīrakalambha, N. di un maestro.  
**kṣairahrada** sm. patr. da Kṣīrahraḍa.  
**kṣaireya** agg. lattiginoso, latte; sf. (*ī*) piatto preparato con latte.  
**kṣoṭ** vb. cl. 10 P. *kṣoṭayati*: gettare, lanciare.  
**kṣoḍa** sm. palo a cui è legato un elefante.  
**kṣoṇā** agg. immobile (RV I, 117, 8); sf. (*ī*) 1. moltitudine di uomini, popolo (opposto a capo), (RV); 2. terra (R I, 42, 23; BhP V, 18, 28 e VIII, 6, 2); sf. du. "le due moltitudini", abitanti di cielo e terra (RV II, 16, 3; VIII, 7, 22; 52, 10; 99, 6).  
**kṣoṇi** sf. terra.  
**kṣoṇipati** sm. "signore della terra", re.  
**kṣoṇipāla** sm. "protettore della terra", re.  
**kṣoṇi** sf. 1. classe di dee o di femmine semidivine; 2. flusso, corso d'acqua o di soma.  
**kṣoṇideva** sm. "dio terrestre", Brahmano.  
**kṣoṇidharmisra** sm. N. di un commentatore.
- kṣoṇindra** sm. "Indra della terra", re.  
**kṣoṇipati** sm. "signore della terra", re.  
**kṣoṇimāṇḍala** sn. globo terrestre.  
**kṣoṇimaya** agg. 1. fatto di terra; 2. che rappresenta la terra (detto di Viṣṇu nella sua incarnazione di pesce).  
**kṣoṇiramaṇa** sm. "signore della terra", re.  
**kṣoṇiruh** sm. "che cresce dalla terra", albero.  
**kṣoṭr** sm. peste.  
**kṣoṭavya** agg. che deve essere schiacciato (come un pidocchio).  
**kṣoṭtr** sm. pestello, utensile per macinare.  
**kṣoda** sm. 1. lo sbriciolare, il frantumare, il fare a pezzi, il tritare; 2. pietra o lastra su cui qualcosa è macinato o polverizzato; 3. sostanza macinata, farina, polvere; 4. goccia; 5. grumo, pezzo, zolletta; 6. moltiplicazione.  
**kṣodakṣama** agg. "che resiste a pestatura o polverizzazione", solido, robusto, valido.  
**kṣodaraja** agg. ridotto in polvere.  
**kṣódas** sn. acqua in agitazione, tempesta d'acqua (RV).  
**kṣodita** agg. polverizzato, macinato; sn. sostanza polverizzata o macinata, polvere, farina.  
**kṣodiman** sm. minutezza, piccolezza, inferiorità.  
**kṣódiṣṭha** agg. sup. molto piccolo, molto minuto, molto sottile (Maitr S I, 8, 6; GopBr II, 1, 9).  
**kṣodiyas** agg. comp. più piccolo, inferiore.  
**kṣodya** agg. che deve essere pestato o calpestate.  
**kṣódhuka** agg. affamato (TS I, V, VI; ŚBr XII).  
**kṣobha** sm. 1. scossa, agitazione, disordine, tremore, emozione; 2. forte corrente d'acqua.  
**kṣobhaka** agg. che scuote, che causa agitazione; sm. N. di una montagna in Kāmākhyā (sacra alla dea Durgā).  
**kṣóbhana** agg. che scuote, che agita, che disturba, che causa emozione (RV X, 103, 1; R III, 36, 10); sm. 1. N. di Śiva (MBh XII, 10384); N. di Viṣṇu (MBh XIII, 6990); 2. N. di una delle cinque frecce del dio dell'amore.  
**kṣobhayitr** agg. che dà il primo impulso per qualcosa.  
**kṣobhīṇi** sf. N. di una Śruti musicale.  
**kṣobhya** agg. ifc. che deve essere agitato o disturbato.  
**kṣoma** sm. sn. stanza in cima alla casa; sn. tela di lino.  
**kṣomaka** sm. tipo di profumo.  
**kṣora** sm. rasatura.  
**kṣaunī** sf. terra.  
**kṣaunīṭala** sn. superficie della terra.  
**kṣaunīdhara** sm. montagna.  
**kṣaunīnātha** sm. re.  
**kṣaunīpṛācīra** sm. "che circonda la terra", oceano.

**kṣauṇibhuḥj** sm. “che si gode la terra”, re.  
**kṣauṇibhṛt** sm. “sostegno della terra”, montagna.  
**kṣaudra** sm. 1. N. di una pianta; 2. N. di una casta mista; sn. 1. piccolezza, minutezza; 2. miele; 3. acqua; 4. N. di un *sūtra* del SV.  
**kṣaudraka** sm. patr. da Kṣudraka; sn. miele.  
**kṣaudrakamālava** agg. formato da Kṣudraka e Mālava (detto di un esercito).  
**kṣaudrakamālavaka** agg. formato da Kṣudraka e Mālava (detto di un esercito).  
**kṣaudrakya** sm. patr. da Kṣaudraka; agg. piccolo.  
**kṣaudrajā** sf. zucchero.  
**kṣaudrahātu** sm. tipo di sostanza minerale.  
**kṣaudrapāṭala** sm. sn. pettine di miele.  
**kṣaudrapriya** sm. N. di un albero (specie di *Bassia*).  
**kṣaudrameha** sm. diabete.  
**kṣaudramehin** agg. affetto da diabete.  
**kṣaudraśarkarā** sf. zucchero.  
**kṣaudreya** sn. cera.  
**kṣauma** agg. 1. fatto di lino; 2. coperto di lino; 3. preparato con semi di lino (detto di olio); sn. 1. vestito di lino; 2. seme di lino; 3. fiore di lino; sm. sn. appartamento in cima alla casa, stanza sul tetto, posto fortificato di fronte ad un edificio; sf. (*ī*) lino.  
**kṣaumaka** sm. tipo di profumo.  
**kṣaumadaśā** sf. tessuto di lino ornato di frange.  
**kṣaumamaya** agg. fatto di lino.  
**kṣaumika** agg. fatto di lino.  
**kṣaura** agg. eseguito con un rasoio; sf. (*ī*) rasoio; sn. rasatura.  
**kṣaurakarāṇa** sn. atto di radersi.  
**kṣaurakarman** sn. atto di radersi.  
**kṣauranakṣatra** sn. mese lunare propizio per radersi.  
**kṣauranirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**kṣaurapavya** agg. molto aguzzo, molto tagliente, molto affilato.  
**kṣauramantra** sm. pl. N. delle formule TS.I, 2, 1, 1.  
**kṣaurarkṣa** sn. mese lunare propizio per radersi.  
**kṣauravidhi** sm. il radersi.  
**kṣaurika** sm. barbiere.  
**kṣṇu** vb. cl. 2 P. *kṣṇauti*: affilare, aguzzare.  
**kṣṇutā** agg. affilato, aguzzo (ŚBr VI).  
**kṣṇū** sf. fine appuntita di un rascietto o di una paletta.  
**kṣṇōtra** sn. pietra aguzza (RV II, 39, 7).  
**kṣmā** sf. terra (R III, 35, 63; BhP); avv. (*ayā*) sulla terra (RV; VS XXXIII, 92).  
**kṣmāṃśa** sm. distretto di territorio.  
**kṣmācakra** sn. globo.  
**kṣmāja** sm. “nato dalla terra”, pianeta Marte; sn. orizzonte.

**kṣmātala** sn. superficie terrestre.  
**kṣmādhara** sm. 1. “sostenitore della terra”, montagna; 2. numero sette.  
**kṣmādhṛti** sm. “uno che sostiene la terra”, re.  
**kṣmānta** sm. confine della terra.  
**kṣmāpa** sm. “protettore della terra”, re.  
**kṣmāpati** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣmāpāla** sm. “protettore della terra”, re.  
**kṣmābharṭṛ** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣmābhuj** sm. “che si gode la terra”, re.  
**kṣmābhṛt** sm. montagna.  
**kṣmāy** vb. cl. 1 Ā. *kṣmāyate*: tremare, vacillare.  
**kṣmāyita** agg. 1. scosso; 2. tremolante.  
**kṣmāyitr** agg. che trema, che vacilla.  
**kṣmāruh** sm. “che cresce dalla terra”, albero.  
**kṣmāvalaya** sm. sn. 1. globo; 2. orizzonte.  
**kṣmāvṛṣa** sm. re potente.  
**kṣmāśayana** sn. il giacere o l'essere seppellito sotto terra.  
**kṣmīl** vb. cl. 1 P. *kṣmīlati*: ammicciare, chiudere le palpebre.  
**kṣmeśa** sm. “signore della terra”, re.  
**kṣvīnkā** sf. tipo di animale (RV X, 87, 7; TS V, 5, 15, 1).  
**kṣviḍ 1** vb. cl. 1 P. *kṣvedati*: emettere un suono non articolato, ronzare, mormorare, grugnire, ruggire, sibilare, fischiare, risuonare.  
**kṣviḍ 2** vb. cl. 1 Ā. *kṣvedate*; cl. 4 P. *kṣvidyati*: essere umido o untuoso, tradare, emettere linfa.  
**kṣviṇṇa 1** agg. risuonato in modo non articolato.  
**kṣviṇṇa 2** agg. untuoso.  
**kṣveda 1** agg. 1. curvo, piegato; 2. malvagio; 3. difficile da avvicinare; sm. 1. ronzo nell'orecchio; 2. suono, rumore; 3. N. di una pianta; 4. N. mistico della lettera *m*; sf. (*ā*) 1. ruggito di un leone; 2. grido di battaglia; 3. canna di bambù; 4. tipo di pianta; sn. N. di un fiore e di un frutto.  
**kṣveda 2** sm. veleno.  
**kṣvedana** sn. 1. sibilo, fischio; 2. pronuncia sibilante.  
**kṣvedikā** sf. gioco, scherzo.  
**kṣvedita 1** sm. sn. 1. ronzo, mormorio, brontolio; 2. ruggito di leone; 3. grido di battaglia.  
**kṣvedita 2** sn. gioco, scherzo.  
**kṣvedita 3** agg. masticato.  
**kṣvel** vb. cl. 1 P. *kṣvelati*: 1. balzare, saltare, giocare; 2. vacillare, tremare.  
**kṣvela** agg. 1. curvo, piegato; 2. malvagio, depravato; 3. difficile da avvicinare; sm. 1. fischio, ronzo nell'orecchio; 2. suono, rumore; 3. N. di una pianta; 4. N. mistico della lettera *m*; sf. (*ā*) 1. ruggito, grido di guerra; 2. canna di bambù; 3. tipo di cucurbitacea; sn. 1. tipo di fiore; 2. frutto di un tipo rosso di vincetossico.

**kṣvelana** sn. gioco, scherzo.  
**kṣveli** sf. gioco, scherzo.  
**kṣvelikā** sf. gioco, scherzo.  
**kṣvelita** sn. gioco, scherzo.

ख *kh*

**kha 1** seconda consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**kha 2** sm. sole.

**khā** sn. 1. cavità, conca, cava, caverna, apertura (RV); 2. apertura del corpo umano (ve ne sono nove, ossia la bocca, le due orecchie, i due occhi e gli organi di escrezione e di generazione), (AV XIV, 2, 1 & 6); 3. organo di senso; 4. med. glottide; 5. “buco fatto da una freccia”, ferita; 6. buco nel mozzo di una ruota attraverso cui corre l'asse (RV); 7. vacuità, spazio vuoto, aria, etere, cielo; 8. paradiso; 9. Brahman (Spirito Supremo); 10. mat. cifra; 11. *anusvāra* rappresentato da un cerchio (*bindu*); 12. N. della decima casa astrologica; 13. talco; 14. città; 15. campo; 16. felicità; 17. azione; 18. intelligenza; sf. (*ā*) fontana, pozzo (RV II, 28, 5 VI, 36, 4).

**khakāmini** sf. 1. “che ama il cielo”, femmina del *Falco Cheela*; 2. N. di Durgā.

**khakāra** sm. lettera o suono *kha*.

**khakuntala** sm. N. di Śiva.

**khakkhaṭa** agg. (= *kakkhaṭa*) 1. duro, solido; 2. aspro (come suono).

**khakkhara** sm. bastone di mendicante (cfr. *hikkala*).

**khakholka** sm. “meteora del cielo”, sole.

**khakholkāditya** sm. forma del sole.

**khaga** agg. che si muove nell'aria (MBh III, 12257); sm. 1. uccello (MBh); 2. N. di Garuḍa (cfr. *khagapati*); 3. qualsiasi insetto volante (p.e. ape), (RV II, 56, 11); 4. cavalletta; 5. sole; 6. pianeta; 7. aria, vento (MBh III, 14616); 8. divinità; 9. freccia.

**khagaṅgā** sf. Gange del cielo.

**khagaṅja** sm. N. del padre di Gokarṇeśvara.

**khagaṇa** sm. N. di un principe (figlio di Vajranābha), (VP).

**khagata** agg. 1. che si muove nell'aria (RV, 56, 144); 2. che si estende lontano su nel cielo.

**khagati** sf. “volo nell'aria”, metro di quattro per sedici sillabe.

**khagapati** sm. “capo degli uccelli”, Garuḍa (veicolo di Viṣṇu).

**khagapatigamanā** sf. N. di una dea.

**khagapattra** agg. fornito di penne d'uccello (freccia), (MBh III, 285, 14).



**khagama** agg. che si muove nell'aria, che vola (detto dei Gandharva e di armi da lancio); sm. (*as*) 1. uccello; 2. N. di un Brahmano (MBh I, 995).

**khagarāj** sm. "capo degli uccelli", Garuḍa (veicolo di Viṣṇu).

**khagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**khagalya** sn. N. di una parte della ruota.

**khagavaktra** sm. *Artocarpus Lakucha*.

**khagavatī** sf. terra.

**khagaśatru** sm. "nemico degli uccelli", *Hemionitis Cordifolia*.

**khagasthāna** sn. "nido di uccelli", cavità di un albero.

**khagādhipa** sm. "capo degli uccelli", Garuḍa (veicolo di Viṣṇu).

**khagāntaka** sm. "distruttore di uccelli", falco, falcone.

**khagābhirāma** sm. N. di Śiva.

**khagāsana** sm. 1. "posto del sole", N. della montagna Udaya (montagna orientale su cui sorge il sole); 2. "che siede su un uccello (cioè su Garuḍa)", Viṣṇu.

**khagūṇa** agg. mat. che ha una cifra come moltiplicatore.

**khagendra** sm. 1. capo degli uccelli; 2. avoltoio; 3. Garuḍa; 4. N. di un principe.

**khagendradhvaja** sm. N. di Viṣṇu.

**khageśvara** sm. 1. "capo degli uccelli", avvoltoio; 2. Garuḍa.

**khagoḍa** sm. tipo di canna, *Saccharum Spontaneum*.

**khagola** sm. volta del cielo, sfera celeste.

**khagolaka** sm. volta del cielo, sfera celeste.

**khagolavidyā** sf. conoscenza della sfera celeste, astronomia.

**khagagaḍa** sm. tipo di canna, *Saccharum Spontaneum*.

**khamkara** sm. "che crea o riempie spazio (?)", ciocca di capelli.

**khaṅkha** sm. N. di un ministro del re Bālāditya.

**khaṅkhaṇa** sm. "che crea o riempie spazio (?)", ciocca di capelli; sf. (*ā*) tintinnio (come di campanello).

**khaṅkhara** sm. "che crea o riempie spazio (?)", ciocca di capelli.

**khaṅgā** (vl. *khaṅgā*).

**khaṅgāha** sm. (= *khaṅgāha*) cavallo bianco e bruno.

**khac** vb. cl. 1 P. *khacati* (solo ppres. *khacati*) venire innanzi o fuori, sporgere (come denti); cl. 9 P. *khacānti*: 1. essere nato nuovamente; 2. causare prosperità; 3. purificare; cl. 10. P. *khacayati*: allacciare, legare.

**khacamaśa** sm. "vaso per bere nel cielo", N. della luna.

**khacara** agg. che si muove nell'aria, che vola (MBh; R); sm. 1. uccello (R); 2. pianeta; 3. sole; 4. nuvola; 5. vento; 6. spirito etero, Vidyādhara; 7. Rakṣas o demone; 8. mus. tipo di *rūpaka* o misura; sm. pl. N. di un popolo leggendario.

**khacaratva** sn. condizione di Rakṣas o di demone.

**khacārin** agg. che si muove nell'aria, che vola (detto di Skanda), (MBh III, 14635); sm. (*ī*) pianeta.

**khacita** agg. 1. prominente (?); 2. (ifc. o con str.) inserito, incastonato, posto, decorato.

**khacitra** sn. "dipinto in cielo", qualcosa di impossibile o di inesistente.

**khaj** vb. cl. 1 P. *khajati*: sbattere o agitare.

**khāja** sm. 1. l'increspare, l'agitare, lo sbattere; 2. contesa, guerra (cfr. *khajakṛt*); 3. bastone per zangolare (MBh XII, 7784); 4. mestolo, cucchiaino; sf. (*ā*) 1. bastone per agitare o mescolare o zangolare ('attizzatoio'), (MBh IV, 231); 2. mestola; 3. mano con le dita distese; 4. l'agitare, l'increspare; 5. l'uccidere.

**khajaka** sm. bastone per agitare o mescolare o zangolare; sf. (*ikā*) mestolo o cucchiaino.

**khajakṛt** agg. che provoca il tumulto o il frastuono della battaglia (Indra), (RV VI, 18, 2; VII, 20, 3; VIII, 1, 7).

**khajamkarā** agg. che provoca il tumulto o il frastuono della battaglia (Indra), (RV I, 102, 6).

**khajapa** sn. burro chiarificato.

**khajala** sn. "acqua d'aria", 1. rugiada; 2. pioggia; 3. nebbia.

**khajāka** sm. uccello; sf. (*ā*) mestolo.

**khajit** sm. "che conquista il cielo", N. di un Buddha.

**khajyotis** sm. insetto volante luminoso, lucciola.

**khañj 1** vb. cl. 1 P. *khañjati*: zoppicare, claudicare.

**khañj 2** agg. che zoppica.

**khañja** agg. che zoppica; sf. (*ā*) N. di vari metri.

**khañjaka** agg. che zoppica.

**khañjakheta** sm. ballerina o cutrettola, (*Motacilla Flava*).

**khañjakhela** sm. ballerina o cutrettola, (*Motacilla Flava*).

**khañjacaraṇa** agg. che zoppica, zoppo.

**khañjatā** sf. lo zoppicare, l'essere zoppo.

**khañjatva** sn. lo zoppicare, l'essere zoppo.

**khañjana** sm. 1. ballerina o cutrettola, (*Motacilla Alba*); 2. N. di uomo; sf. (*ā*) tipo di ballerina o cutrettola; sn. il procedere in modo claudicante.

**khañjanaka** sm. ballerina o cutrettola; sf. (*ikā*) tipo di ballerina o cutrettola.

**khañjanarata** sn. piaceri segreti degli Yati, coabitazione di santi.

**khañjanākṛti** sf. tipo di ballerina o cutrettola.

**khañjarīta** sm. 1. ballerina o cutrettola; 2. lama di spada; 3. chi muove i piedi avanti e indietro sul filo di una spada incandescente (come penitenza); sf. (*ī*) mus. tipo di misura.

**khañjarīta** sm. ballerina o cutrettola.

**khañjāra** sm. N. di uomo.

**khañjāla** sm. N. di uomo.

**khaṭ 1** vb. cl. 1 P. *khaṭati*: desiderare.

**khaṭ 2** avv. ptc. esclamativo.

**khaṭa** sm. 1. muco, umore flemmatico o acquoso (cfr. *kapha*); 2. pozzo cieco; 3. ascia, accetta, scalpello (*taṅka*); 4. aratro; 5. tipo di colpo; 6. erba (usata per ricoprire il tetto delle case); 7. tipo di erba profumata; sf. (*ī*) gesso.

**khaṭaka** sm. 1. intermediario, negoziatore di matrimoni (cfr. *ghaṭaka*); 2. (vl. *khaṭika*) mano mezza chiusa; 3. pugno dei lottatori stretto con forza; sf. (*ā*) 1. schiaffo; 2. (*ikā*) 1. gesso; 2. apertura esterna dell'orecchio; 3. *Andropogon Muricatus*.

**khaṭakāṭāhaka** sn. sputacchiera.

**khaṭakāmukha** sm. posizione della mano.

**khaṭakāvardhamāna** sm. posizione della mano.

**khaṭakāśya** sm. posizione della mano.

**khaṭakkikā** sf. porta laterale.

**khaṭakhaṭāya** vb. cl. 1 Ā. *khaṭakhaṭāyate*: crepitare.

**khaṭakhādaka** sm. 1. divoratore; 2. vaso di vetro; 3. sciaccallo; 4. animale; 5. corvo.

**khaṭika** (vl. *khaṭaka*).

**khaṭini** sf. gesso.

**khaṭu** sm. pugno (= *khaṭa*).

**khaṭukī** sf. una degli otto Kula (secondo gli Śākta).

**khaṭu** sm. sf. ornamento indossato al polso o alla caviglia.

**khaṭṭ** vb. cl. 10 P. *khaṭṭayati*: coprire, riparare.

**khaṭṭa** agg. acido; sf. (*ā*) vl. *khaṭvā*.

**khaṭṭana** sm. nano.

**khaṭṭāṅga** (v. *khaṭṭa*).

**khaṭṭāśa** sm. sf. (*ī*) "che mangia cibo acido" (?), civetta zibetto, *Viverra Zibetha*; sf. (*ī*) altro animale.

**khaṭṭi** sm. catafalco (letto su cui il cadavere è trasportato alla pira).

**khaṭṭika** sm. 1. macellaio, cacciatore, uccellatore, chi vive dell'uccisione e della vendita di ciò che ha cacciato; 2. panna di latte di bufala; sf. (*ā*) vl. per *khaṭvikā*; (*ī*) donna che vende carne.

**khaṭṭeraka** agg. nano, basso di statura.

**khaṭya** agg. liquido.

**khaṭvākā** sf. piccola lettiera (Pāṇ VII, 3, 48, Kāś).

**khaṭvaya** vb. den. P. *khaṭvayati*: trasformare in letto o in divano.

**khaṭvara** agg. acido; sm. N. di uomo.

**khaṭvā** sf. 1. lettiera, divano, branda; 2. altalena, amaca; 3. tipo di benda; 4. N. di una pianta.

**khaṭvākā** sf. ifc. lettiera (Pāṇ VII, 3, 49; Kāś).

**khaṭvāṅga** sm. sn. "bastone dalla forma del piede di una lettiera", bastone o

- asta con un teschio alla sommità (considerato l'arma di Śiva e portato da asceti e Yogin); sm. 1. spina dorsale; 2. N. di una pianta; 3. legno di una pira funeraria; 4. (vl. *khaṭvāṅgada*) N. di un re della stirpe solare (MBh I, 2109; VP); 5. N. di un servitore al seguito di Devī; sf. (ī) 1. N. di una pianta; 2. N. di un fiume.
- khaṭvāṅgaka** sm. “bastone dalla forma del piede di una lettiera”, bastone o asta con un teschio alla sommità (considerato come l'arma di Śiva e portato da asceti e Yogin).
- khaṭvāṅgahanṭā** sf. campana attaccata al bastone Khaṭvāṅga.
- khaṭvāṅgadhara** sm. “che porta il bastone”, N. di Śiva.
- khaṭvāṅgadhāra** sm. “che porta il bastone”, N. di Śiva.
- khaṭvāṅganāmikā** sf. N. di una pianta.
- khaṭvāṅgabhr̥t** agg. che porta il bastone *khaṭvāṅga*; sm. N. di Śiva.
- khaṭvāṅgavana** sn. N. di una foresta.
- khaṭvāṅgāsūlin** agg. che porta le armi chiamate *khaṭvāṅga* e *śūla*.
- khaṭvāṅgahasta** agg. che porta il bastone *khaṭvāṅga*.
- khaṭvāṅgin** agg. che porta il bastone *khaṭvāṅga*; sm. (ī) Śiva.
- khaṭvātale** loc. avv. sotto la lettiera.
- khaṭvāpluta** agg. “salito su un letto”, basso, vile, iniquo (Pāṇ II, 1, 26, Kāś).
- khaṭvābhāra** sm. peso che consiste di lettiera.
- khaṭvārūḍha** agg. “salito su un letto”, basso, vile, iniquo (Pāṇ II, 1, 26, Kāś).
- khaṭvikā** sf. piccola lettiera (Pāṇ VII, 3, 48, Kāś).
- khaṭvīya** vb. den. P. *khaṭvīyati*: trattare come una lettiera.
- khaḍ** vb. cl. 10. P. *khaḍayati*: dividere, rompere.
- khaḍa** sm. 1. il dividere, il rompere; 2. siero (del latte) bollito con vegetali acidi e spezie; 3. N. di uomo; sm. sn. tipo di piccola erba, pagliuzza; sf. (ī) gesso.
- khaḍaka** sn. freccia o spillo; sf. (*ikā*) gesso.
- khaḍakkikā** sf. porta laterale.
- khaḍatū** sm. ornamento indossato al polso o alla caviglia.
- khaḍīna** sn. modo particolare di volare (MBh).
- khaḍukā** sf. (vl. *khaḍukā*) ornamento indossato al polso o alla caviglia.
- khaḍū** sf. 1. ornamento indossato al polso o alla caviglia; 2. catafalco (letto su cui il cadavere è trasportato alla pira).
- khaḍūra** sm. N. di uomo (AV XI, 9, 16).
- khaḍonmattā** sf. N. di donna.
- khaḍgā** sm. 1. spada, scimitarra (MBh; R); 2. grosso coltello sacrificale; 3. rinoceronte (MBh); 4. corno di rinoceronte; 5. N. di un Pratyekabuddha (così chiamato perché è un essere solitario come un rinoceronte); 6. N. di un servitore al seguito di Skanda (MBh IX, 2569); 7. N. del figlio di un mercante; sn. ferro.
- khaḍgaka** agg. relativo alla spada.
- khaḍgakośa** sm. 1. fodero di una spada, guaina; 2. *Scirpus Maximus*.
- khaḍgagrāhin** sm. “portatore di spada”, dignitario particolare.
- khaḍgacarmadhara** sm. soldato armato di spada e di scudo.
- khaḍgajvalanā** sf. N. di una Kimnarī.
- khaḍgaṭa** sm. tipo di grossa canna, *Saccharum Spontaneum*.
- khaḍgadṛh** agg. che afferra una scimitarra.
- khaḍgadhara** sm. 1. spadaccino; 2. N. di un soldato.
- khaḍgadhārā** sf. lama di spada.
- khaḍgadhārāvṛata** sn. (= *asidhārāvṛata*) qualsiasi compito estremamente difficile.
- khaḍgadhenu** sf. 1. rinoceronte femmina; 2. (= *asidhenu*) piccolo coltello.
- khaḍgapattra** sm. (cfr. *asipattra*) “dalla foglia di spada”, *Scirpus Maximus* (= *khaḍgakośa*); sn. lama di una spada.
- khaḍgapatravana** sn. “foresta che ha spade per foglie”, N. di un inferno.
- khaḍgapāṇi** agg. spada alla mano.
- khaḍgapāta** sm. ferita di spada.
- khaḍgapātra** sn. vaso (fatto di corna di bufalo) usato come grande vassoio sul quale è posto il coltello sacrificale.
- khaḍgapidhāna** sn. fodero di una spada, guaina.
- khaḍgapidhānaka** sn. fodero di una spada, guaina.
- khaḍgaputrikā** sf. (= *asiputrikā*) piccola spada, coltello.
- khaḍgaprahāra** sm. ferita di spada.
- khaḍgaphala** sn. lama di spada.
- khaḍgabandha** sm. tipo di verso formato artificialmente.
- khaḍgamāpi** sm. spada eccellente (una delle insegne reali).
- khaḍgamaya** agg. che consta di spade.
- khaḍgamāmsa** sn. carne di rinoceronte.
- khaḍgamālātāntra** sn. N. di un'opera.
- khaḍgaratna** sn. spada eccellente (una delle sette cose preziose di un re).
- khaḍgaroman** sm. “dai capelli di spada”, N. dell'auriga di Jālamdhara.
- khaḍgalatā** sf. lama di spada.
- khaḍgalekhā** sf. fila di spade.
- khaḍgavat** agg. armato di spada (MBh III, 10963).
- khaḍgavāri** sn. sangue che gocciola da una spada.
- khaḍgavidyā** sf. arte della scherma.
- khaḍgavisthāna** sm. rinoceronte.
- khaḍgaśataka** sn. N. di un'opera.
- khaḍgaśimbī** sf. “fagiolo spada”, tipo di fagiolo.
- khaḍgasakha** agg. “che ha una spada per amica”, armato di spada.
- khaḍgasadman** sn. fodero di una spada, guaina.
- khaḍgasena** sm. N. di uomo.
- khaḍgahasta** agg. che ha la spada nella mano; sf. (*ā*) N. di una servitrice al seguito di Devī.
- khaḍgākhaḍgi** inv. spada contro spada, in combattimento serrato.
- khaḍgāghāta** sm. ferita di spada.
- khaḍgāṅga** sm. scintilla di fuoco.
- khaḍgādhāra** sm. “portaspada”, guaina.
- khaḍgābhīhata** agg. ferito o colpito dalla spada.
- khaḍgāmīṣa** sn. carne di rinoceronte.
- khaḍgarīṭa** sm. 1. lama di spada; 2. (vl. *khañjarīṭa*) che muove i piedi avanti e indietro sul filo di una spada incandescente (come penitenza).
- khaḍgāhva** sm. “che prende il nome dalla spada”, rinoceronte.
- khaḍgika** sm. 1. spadaccino; 2. macellaio, venditore di carne (= *khaṭṭika*); 3. panna del latte di bufala (= *khaṭṭika*).
- khaḍgidhenukā** sf. rinoceronte femmina.
- khaḍgin** agg. armato di spada (MBh; R); sm. (ī) 1. Śiva (MBh XIII, 1157); 2. rinoceronte; 3. N. di Mañjuśrī.
- khaḍgīmāra** sm. *Scirpus Maximus*.
- khaḍgika** sm. falce, falchetto.
- khaḍḍukā** sf. ornamento indossato al polso o alla caviglia.
- khaṇa** sm. spina dorsale.
- khaṇakhaṇāya** vb. onomat. cl. 1. Ā. *khaṇakhaṇāyate*: lanciare o emettere un qualunque suono, ticchettare, tintinnare, crepitare.
- khaṇakhaṇāyita** agg. che tintinna, che crepita, che ticchetta.
- khaṇatkhaṇīṛta** agg. fatto crepitare o tintinnare.
- khaṇḍ** vb. cl. 1 P. *khaṇdate*: rompere, dividere, distruggere; cl. 10. P. *khaṇdayati*: 1. rompere, fare a pezzi, lacerare, frantumare, tagliare, dividere; 2. distruggere, eliminare, annichilire; 3. sconfiggere, conquistare; 4. confutare; 5. interrompere, disturbare; 6. trasgredire (un ordine); 7. deludere, ingannare, imbrogliare.
- khaṇḍa** agg. 1. rotto, che ha lacune o vuoti o rotture (Pāṇ II, 1, 30; Kāś); 2. difettivo, difettivo, menomato (cfr. *ṣaṇḍa*); 3. non pieno (come la luna); sm. sn. 1. rottura o lacuna; 2. pezzo, parte, frammento, porzione; 3. sciropo di zucchero o melassa parzialmente essiccati, zucchero candito; 4. sezione di un'opera, parte, capitolo; 5. contenente; 6. mat. termine in un'equazione; 7. partito, numero, moltitudine, assemblaggio; sm. 1. imperfezione in un gioiello; 2. vitello con la corna cresciute a metà; 3. mus. tipo di misura; sm. pl. (vl. *ṣaṇḍa*) N. di un popolo; sn. 1. varietà di canna da zucchero; 2. sale nero.

**khaṇḍaka** agg. ifc. che fa a pezzi, che distrugge, che rende inefficace, che elimina; sm. 1. frammento, parte, pezzo; 2. sciroppo di zucchero o melassa, zucchero candito; 3. chi non ha unghie; 4. tipo di danza o melodia (?); 5. vl. *skandhaka*, N. di un metro; sf. (*ikā*) 1. pezzo di legno (Pāṇ III, 4, 51; Kāś); 2. pezzo; 3. sezione di un'opera; 4. tipo di aria o melodia; sn. termine in un'equazione.

**khaṇḍakakāra** sm. "autore dell'opera chiamata Khaṇḍana", N. di Harṣa.

**khaṇḍakakṛt** sm. "autore dell'opera chiamata Khaṇḍana", N. di Harṣa.

**khaṇḍakakhaṇḍakhādyā** sn. N. di un'opera di Harṣa sulla logica.

**khaṇḍakathā** sf. tipo di racconto.

**khaṇḍakanda** sn. N. di una pianta bulbosa.

**khaṇḍakarata** sn. abile nel fare a pezzi o distruggere, distruttivo.

**khaṇḍakapālīka** sm. 1. asceta Kāpālīka di grado inferiore; 2. N. di un maestro.

**khaṇḍakāra** sm. chi fa zucchero candito.

**khaṇḍakālu** sn. radice commestibile, patata dolce.

**khaṇḍakālu** sn. radice commestibile, patata dolce.

**khaṇḍakāvya** sn. poema minore (cioè un poema che non ha un soggetto eroico o sacro e che ha solo un argomento).

**khaṇḍakauśmāṇḍaka** sn. sciroppo medicamentoso.

**khaṇḍakhaṇḍā** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh IX, 2638).

**khaṇḍakhāṭṭaka** sm. (vl. *khaṇḍakhādyaka*) cosa delicata, cosa graziosa; sn. N. di un *karāṇa* astronomico.

**khaṇḍakhāḍaka** sm. (vl. *khaṇḍakhādyaka*) cosa delicata, cosa graziosa; sn. N. di un *karāṇa* astronomico.

**khaṇḍakhādyā** sm. (vl. *khaṇḍakhādyaka*) cosa delicata, cosa graziosa; sn. N. di un *karāṇa* astronomico.

**khaṇḍakhādyakaraṇa** sn. N. di un *karāṇa* astronomico.

**khaṇḍagiri** sm. N. di una montagna.

**khaṇḍaja** sm. melassa, zucchero candito.

**khaṇḍatā** sf. l'essere diviso, divisione.

**khaṇḍatāla** sm. mus. tipo di misura.

**khaṇḍadeva** sm. N. di un autore di un commento a Jaim. (chiamato Bhaṭṭadīpikā) e di un'altra opera (chiamata Mimāṃsākaustubha).

**khaṇḍadvaya** sm. N. di uomo.

**khaṇḍadhārā** sf. 1. cesoio, forbici; 2. tipo di danza o aria in musica (?).

**khaṇḍana** agg. ifc. che rompe, che divide, che riduce in pezzi, che distrugge, che annienta, che elimina; sn. 1. atto di rompere o tagliare o dividere o frantumare; 2. il ferire, il colpire, il far male (spec. con i denti); 3. l'interrompere, il deludere, il frustrare; 4. il confutare (nell'argo-

mentazione); 5. l'imbrogliare, l'ingannare; 6. ribellione, opposizione; 7. N. di un'opera di logica scritta da Harṣa; sf. (*ā*) lo scartare, il lasciare da parte, licenziamento, congedo, destituzione.

**khaṇḍaniya** agg. 1. che deve essere rotto o diviso; 2. distruttibile; 3. confutabile.

**khaṇḍapattra** sn. fascio di varie foglie.

**khaṇḍaparaśu** sm. 1. "che taglia (i suoi nemici) a pezzi con un'ascia", Śiva; 2. Viṣṇu.

**khaṇḍaparśu** sm. (= *khaṇḍaparaśu*) 1. Śiva; 2. Paraśurāma; 3. Rāhu; 4. elefante con una zanna spezzata; 5. diffusore di unguenti o polveri profumate; 6. droga.

**khaṇḍapāka** sm. sciroppo preparato con spezie.

**khaṇḍapāṇi** sm. (vl. *danḍapāṇi*) N. di un principe.

**khaṇḍapāla** sm. venditore di dolci, pasticciere.

**khaṇḍapralaya** sm. 1. distruzione parziale dell'universo (essendo distrutte tutte le sfere sotto lo Svarga o cielo); 2. dissoluzione dei legami d'amicizia, lite.

**khaṇḍaprasasti** sf. N. di un poema attribuito a Hanumat (N. più antico per l'opera teatrale che da lui prende il nome).

**khaṇḍaprastāra** sm. mus. tipo di misura.

**khaṇḍaphaṇa** sm. tipo di serpente.

**khaṇḍamaṇḍala** sn. "sfera incompleta", segmento di un cerchio; agg. non pieno o rotundo, gibboso.

**khaṇḍamaya** agg. che consta di pezzi.

**khaṇḍamātrā** sf. tipo di canzone.

**khaṇḍamodaka** sm. melassa, zucchero candito.

**khaṇḍara** sm. dolce.

**khaṇḍarakṣa** sm. sovrintendente di quartieri.

**khaṇḍarasa** sm. ret. rasa parziale (= *saṃcārīrasa*).

**khaṇḍāla** sm. sn. pezzo.

**khaṇḍalavaṇa** sn. sale nero.

**khaṇḍalekhaka** sm. (= *khaṇḍalekha*) ballerina o cutrettola.

**khaṇḍavaṭaka** sm. sn. N. di un villaggio o di una città.

**khaṇḍavikṛti** sf. zucchero candito.

**khaṇḍaśaḥkṛ** vb. cl. 8 P. *khaṇḍaśaḥkaroti*: dividere o tagliare a pezzi.

**khaṇḍaśarkarā** sf. zucchero candito, zucchero a pezzi.

**khaṇḍaśas** avv. in pezzi, a pezzi, a poco a poco, pezzo per pezzo (MBh; R).

**khaṇḍaśākhā** sf. N. di un rampicante.

**khaṇḍaśilā** sf. "instabile nella condotta", moglie lasciva.

**khaṇḍaśogam** vb. cl. 1 P. *khaṇḍaśogacchati*: essere diviso o tagliato a pezzi, cadere a pezzi.

**khaṇḍaśobhū** vb. cl. 1 P. *khaṇḍaśobhavati*: essere diviso o tagliato a pezzi, cadere a pezzi.

**khaṇḍaśoyā** vb. cl. 2 P. *khaṇḍaśoyāti*: essere diviso o tagliato a pezzi, cadere a pezzi.

**khaṇḍasamsthāpaka** (v. *saṃsthāpaka*).

**khaṇḍasāra** sm. melassa, zucchero candito.

**khaṇḍasphuṭapṛatisaṃskaraṇa** sn. rimedio di dilapidazioni.

**khaṇḍābhra** sn. 1. nuvole diffuse; 2. morso o impronta dei denti nel gioco amoroso.

**khaṇḍāmalaka** sn. mirabolano tagliato a piccoli pezzi (usato come medicina).

**khaṇḍāmra** sn. mirabolano tagliato a piccoli pezzi (usato come medicina).

**khaṇḍāli** sf. 1. misura per olio; 2. stagno; 3. donna il cui marito è stato colpevole di infedeltà.

**khaṇḍika** sm. 1. "chi impara un'opera sezione per sezione", discepolo (Pāṇ IV, 2, 45); 2. piselli; 3. ascella; 4. N. di uomo (Pāṇ IV, 3, 102); 5. misura particolare di grano; sm. pl. N. di un popolo (Pāṇ III, 2, 115; Vārt 1; Pat); sf. (*ā*) 1. pezzo di legno (Pāṇ III, 4, 51; Kāś); 2. pezzo; 3. sezione di un'opera; 4. tipo di aria o melodia.

**khaṇḍikopādhyāya** sm. maestro di discepoli Khaṇḍika.

**khaṇḍita** agg. 1. tagliato, lacerato, fatto a pezzi, sparpagliato, disperso, distrutto, eliminato; 2. ferito (spec. con i denti); 3. rotto come la lealtà, disobbedito, ribellatosi; 4. confutato, contraddetto; 5. deluso, tradito, abbandonato (come un amante); sf. (*ā*) donna il cui marito o amante si è reso colpevole di infedeltà.

**khaṇḍitavigraha** agg. "il cui corpo è ferito", storpato, mutilato.

**khaṇḍitavṛtta** agg. la cui condotta di vita è dissoluta.

**khaṇḍitāśaṃsa** agg. dalle speranze deluse, frustrato.

**khaṇḍin** agg. 1. che annichila, che elimina; 2. che consta di pezzi; 3. diviso, sminuzato; sm. 1. fagiolo comune selvatico; 2. N. di Harṣa (cfr. *khaṇḍanakāra*); sf. (*inī*) "che ha continenti", terra.

**khaṇḍīman** sm. manchevolezza.

**khaṇḍīla** sn. capitolo breve di un libro.

**khaṇḍīkṛ** vb. cl. 8 P. *khaṇḍīkaroti*: dividere o rompere in piccoli pezzi, tagliare, lacerare.

**khaṇḍīra** sm. tipo di fagiolo.

**khaṇḍendu** sm. "luna incompleta", luna crescente.

**khaṇḍendumaṇḍana** sm. "che ha la luna crescente come suo ornamento", Śiva.

**khaṇḍerāya** sm. N. di un autore.

**khaṇḍodbhava** sm. melassa, zucchero candito.

**khaṇḍobhūta** sm. melassa, zucchero candito.

**khaṇḍoṣṭha** sm. particolare malattia della labbra.

**khaṇḍya** agg. 1. che deve essere rotto o diviso, fragile, distruttibile; 2. che deve essere distrutto o eliminato.

**khaṇḍvakhā** sf. “colei che trema”, rana femmina (AV IV, 15, 15).

**khatamāla** sm. 1. nuvola; 2. fumo.

**khatilaka** sm. “ornamento del cielo”, sole.

**khatta** sm. N. di un astronomo.

**khattakhutṭa** sm. N. di un astronomo.

**khad** vb. cl. 6. P. *khadati* (ppres. *khadāt*):

1. essere stabile o saldo o solido; 2. colpire, ferire, uccidere; 3. mangiare.

**khadana** sn. 1. succo; 2. saldezza, solidità.

**khadā** sf. capanna, stalla.

**khadikā** sf. pl. grano fritto o arrostito (cfr. *khājika*).

**khadirā** sm. 1. *Acacia Catechu* (ha un legno molto duro e la sua resina è impiegata in medicina), (RV III, 53, 19; AV); 2. N. di Indra; 3. luna; 4. N. di uomo; sf. (*ā*, *ī*) *Mimosa Pudica*.

**khadiraka** sm. N. di una montagna; sf. (*ā*) lacca.

**khadirakuṇa** sm. stagione del frutto dell'albero *khadira*.

**khadiracañcu** sm. “che ha un becco duro come legno di *khadira*”, N. di un uccello.

**khadiraja** agg. fatto con legno di *khadira*.

**khadirapattrikā** sf. tipo di mimosa.

**khadirapattrī** sf. tipo di mimosa.

**khadirabhū** agg. fatto con legno di *khadira*.

**khadiramaya** agg. fatto con legno di *khadira*.

**khadirarasa** sm. resina dell'*Acacia Catechu*.

**khadiravaṇa** sn. foresta di *khadira* (Pāṇ VIII, 4, 5).

**khadiravāṇika** sm. N. di un Bikṣu budhista.

**khadiravati** sf. “ricoperto di *khadira*”, N. di una località (Pāṇ VI, 1, 220; Kāś).

**khadiravarṇapakṣa** sm. “che ha ali o penne del colore del legno di *khadira*”, N. di un uccello.

**khadiravarṇaparṇa** sm. “che ha ali o penne del colore del legno di *khadira*”, N. di un uccello.

**khadiravarman** sm. N. di un re.

**khadiravāri** sn. resina dell'*Acacia Catechu*.

**khadirasāra** sm. resina dell'*Acacia Catechu*.

**khadirasvāmin** sm. N. di uno scoliasta.

**khadirāṣṭaka** sn. decotto fatto di *khadira* e altre sette sostanze.

**khadirodaka** sn. resina dell'*Acacia Catechu*.

**khadropama** sn. tipo di mimosa (= *kadara*).

**khadūraka** sm. N. di uomo.

**khadūraka** sm. N. di uomo.

**khadiravāsini** sf. budh. N. di una divinità femminile o Śakti.

**khadyota** sm. 1. insetto volante luminoso,

luciola etc. (ChUp; MBh; R); 2. sole; sf. (*ā*), (sott. *dvār*) 1. “porta simile a insetto che luccica”, occhio sinistro; 2. N. di una divinità.

**khadyyotaka** sm. N. di una pianta velenosa.

**khadyyotana** sm. “illuminatore del cielo”, sole.

**khadhūpa** sm. 1. profumo che pervade l'aria; 2. razzo, fuoco d'artificio.

**khan** vb. cl. 1 P. *khānati*: 1. scavare, dissodare, vangare, rivoltare il terreno, dissotterrare, scovare (RV; AV); 2. trafiggere (detto di freccia); caus. *khānayati*: far scavare o dissodare (MBh).

**khanā** agg. che scava, che dissotterra (AV XVI, 1, 3); sf. (*ī*) miniera.

**khanaka** sm. 1. chi scava, scavatore, steratore (MBh III, 640; R); 2. minatore; 3. scassinatore, ladro; 4. ratto; 5. N. di un amico di Vidura (MBh I, 5798); sf. (*ī*) scavatrice o sterratrice (Pāṇ III, 1, 145; Pat; IV, 1, 41; Kāś).

**khanati** sm. N. di uomo.

**khanana** sn. 1. atto di scavare o sterrare; 2. lo scavare nella terra, il sotterrare.

**khananiya** agg. da essere scavato.

**khanapāna** sm. N. di un principe (figlio di Aṅga e padre di Diviratha).

**khanayitri** sf. vanga.

**khanātaka** agg. dissodato o dissotterrato con una vanga.

**khanī** agg. che scava o che dissotterra (AV XVI, 1, 7); sf. (*ī*) 1. miniera (spec. di pietre preziose); 2. cava.

**khanika** sm (= *khanaka*) scassinatore, ladro.

**khanitṛ** sm. scavatore, investigatore (RV X, 97, 20; AV IV, 6, 8).

**khanitra** sn. strumento per scavare, vanga, pala (RV I, 179, 6); sf. (*ā*) strumento per scavare, vanga, pala; sm. N. di un principe (VP).

**khanitraka** sn. sf. (*kā*) piccola pala o mestolo.

**khanīrma** agg. prodotto scavando (RV VII, 49, 2).

**khanīrma** agg. prodotto scavando (AV I, 6, 4; V, 13, 9; XIX, 2, 2).

**khanitvā** ger. avendo scavato.

**khaninetra** sm. N. del principe Karamdhama.

**khaninetra** sm. N. del principe Karamdhama (MBh XIV, 70).

**khānya** agg. (Pāṇ III, 1, 123) che viene fuori da scavi o fossi.

**khanāvādīn** sm. mineralogista.

**khaparāga** sm. tenebra.

**khapariḍṇaka** sn. modo particolare di volare (MBh).

**khapuṭa** agg. che mangia tutto dalle proprie mani.

**khapura** sn. 1. città costruita nel cielo (come quella dei Kālakeya o come quella di Hariścandra); 2. miraggio; 3. giara

per l'acqua; sm. 1. timpanismo, edema del respiro; 2. albero della noce di betel; 3. *Cyperus Pertenuis*; 4. tipo di profumo.

**khapuṣpa** sn. “fiore del cielo”, qualsiasi cosa impossibile o inesistente.

**khapuṣpaṭikā** sf. N. di un commentario.

**khabāṣpa** sm. “lacrime del cielo”, rugiada, brina.

**khabha** sm. “che brilla nell'aria”, pianeta.

**khabhrāntī** sm. “che scivola attraverso l'aria”, tipo di falcone.

**khamaṇi** sm. “ornamento del cielo”, sole.

**khamilana** sn. sonnolenza, apatia.

**khamūrtī** sf. corpo o persona celeste.

**khamūrtimab** agg. che ha una persona o una forma divina o celeste.

**khamūli** sf. pianta acquatica, *Pistia Stratiotes*.

**khamūlikā** sf. pianta acquatica, *Pistia Stratiotes*.

**khamūli** sf. pianta acquatica, *Pistia Stratiotes*.

**khamb** vb. cl. 1 P. *khambati*: andare o muoversi.

**khayoga** sm. N. di una costellazione.

**khāra** agg. 1. duro, aspro, ruvido, aguzzo, acre, acido (MBh; R); 2. solido (Pāṇ VII, 3, 69; Pat); 3. denso (detto di nubi), (R VI, 87, 3); 4. pungente, caldo (detto del vento); 5. dannoso, lesivo, tagliente (come un discorso o una parola), (MBh; R); 6. affilato; 7. crudele; sm. 1. asino (così chiamato dal suo verso), (MBh); 2. mulo; 3. falco pescatore; 4. airone; 5. corvo; 6. pianta spinosa (sorta di *Morella Spinosa* o forse *Alhagi Maurorum*); 7. N. di una sostanza profumata; 8. mucchio di terra quadrangolare per ricevere i vasi sacrificali; 9. luogo prestabilito per costruirvi sopra una casa; 10. N. del venticinquesimo anno dei sessanta anni del ciclo di Brhaspati; 11. Daitya o demone; 12. N. dell'Asura Dhenuka; 13. N. di un Rakṣas ucciso da Rāma (fratello più giovane di Rāvaṇa), (MBh III, 15896; R); 14. N. di un servitore; 15. N. di un servitore di Śiva; 16. N. di un Rudra; avv. (*am*) in modo aspro (R III, 29, 9); sf. (*ī*) 1. asina; 2. mula; 3. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh IX, 2624).

**kharaka** sm. lo scrosciare dell'acqua.

**kharākāṇṭha** sm. N. di un essere mitologico.

**kharakaṇḍūyana** sn. “il raschiare o lo sfregare con un oggetto ruvido”, il fare il male peggiore (MBh III, 33, 66).

**kharakaṇḍūyita** sn. “il raschiare o lo sfregare con un oggetto ruvido”, il fare il male peggiore (MBh III, 33, 66).

**kharakarṇi** sf. “asina”, N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh IX, 2644).

- kharakāṣṭhikā** sf. “che ha legno duro”, *Sida Cordifolia*.
- kharakuṭī** sf. 1. negozio di barbieri; 2. epiteto di un uomo.
- kharaketu** sm. N. di un Rakṣas (R VI, 74, 4).
- kharakoṇa** sm. *Pernice Francolina*.
- kharakomala** sm. “che si mantiene ancora mite”, mese Jyaiṣṭha.
- kharakvāṇa** sm. *Pernice Francolina*.
- kharakṣaya** sm. lo svenire, il venir meno.
- kharagandhanibhā** sf. *Urania Lagopodioides*.
- kharagāndhā** sf. *Urania Lagopodioides*.
- kharagraha** sn. 1. stalla per asini; 2. tenda.
- kharageha** sn. stalla per asini.
- kharagoyuga** sn. coppia di asini.
- kharagraha** sm. 1. coppia di asini; 2. N. di vari re e condottieri.
- kharaghātana** sm. “che distrugge asini”, *Mesua Ferrea*.
- kharacchada** sm. 1. “dalle foglie pungenti”, N. di un albero; 2. tipo di erba; 3. tipo di canna; 4. N. di un piccolo arbusto.
- kharajāṅghā** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh IX, 2640).
- kharājru** agg. brusco o veloce nel movimento (RV X, 106, 7).
- kharatā** agg. duro; sm. durezza.
- kharatākharatā** avv. fare il suono *kharata*.
- kharāṇas** sm. “dal naso affilato”, N. di uomo (Pāṇ V, 4, 118; Pat).
- kharāṇasa** sm. “dal naso affilato”, N. di uomo.
- kharatara** agg. 1. più aguzzo, molto aguzzo (R III, 28, 1); 2. N. di Jineśvara.
- kharataragiya** sm. unione sessuale di un asino e di un cavallo.
- kharatva** sn. condizione di asino.
- kharatvac** sf. “che ha la corteccia ruvida”, N. di una pianta.
- kharadaṇḍa** sn. “dal gambo ruvido”, loto.
- kharadālā** sf. “dalle foglie pungenti”, albero di fico.
- kharadūṣaṇa** sm. “che uccide asini”, stramonio; sm. du. due demoni Khara e Dūṣaṇa (R III, 23, 39).
- kharadūṣaṇavadha** sm. massacro dei demoni Khara e Dūṣaṇa.
- kharadhāra** agg. che ha un margine ruvido o pieno di intagli (come quello di una sega).
- kharadhvaṃsin** sm. “distruttore del demone Khara”, N. di Rāma.
- kharanakhara** sm. “che ha artigli aguzzi”, N. di un leone.
- kharanarāya** sm. N. di un figlio di Śatānanda.
- kharanāda** sm. 1. il tagliare di un asino; 2. N. di un autore di opere mediche.
- kharanādin** agg. che taglia come un asino (Pāṇ VI, 2, 80; Kāś); sm. 1. N. di uomo; 2. N. di uno Ṛṣi; sf. (*inī*) tipo di profumo o di droga.
- kharanāla** sn. “dal gambo ruvido”, loto.
- kharapa** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Kharapa.
- kharapattra** sm. 1. “dalle foglie pungenti”, tipo di *Ocimum*; 2. altro tipo di *Ocimum* (= *maruvaka*); 3. tipo di canna; 4. varietà di erba *kuśa*; 5. *Trophis Aspera*; 6. *Tectona Grandis*; sf. (*ā*) varietà di albero di fico; sf. (*ī*) 1. “dalle foglie pungenti”, *Phlomis Esculenta*; 2. albero di fico dalle foglie opposte.
- kharapattra** sm. varietà di *Ocimum*.
- kharaparṇinī** sf. “dalle foglie pungenti”, *Phlomis Esculenta*.
- kharapātra** sn. pentola di ferro.
- kharapādāḍhya** sm. *Feronia Elephantum*.
- kharapāla** sm. vaso di legno.
- kharapuṣpa** sm. sf. (*ā*) varietà di *Ocimum*.
- kharaprāṇa** sn. particolare vaso.
- kharapriya** sm. “amico dell’asino”, piccione.
- kharāmajrā** agg. che pulisce molto energeticamente (RV X, 106, 7).
- kharamañjari** sf. *Achyranthes Aspera*.
- kharamañjarī** sf. *Achyranthes Aspera*.
- kharamayūkha** sm. “dai raggi caldi”, sole.
- kharāmukha** sn. corno per soffiare.
- kharāmukhikā** sf. tipo di strumento musicale.
- kharayaṣṭikā** sf. “dal gambo ruvido”, N. di una pianta.
- kharayāna** sn. veicolo trainato da un asino, carretto per asino.
- khararāsmi** sm. “dai raggi caldi”, sole.
- khararoman** sm. “che ha capelli ispidi”, N. di uno dei capi Nāga che abitano l’inferno.
- kharavallikā** sf. *Urania Lagopodioides*.
- kharavṛṣabha** sm. somaro.
- kharāśabda** sm. 1. “dalla voce aspra”, falco pescatore; 2. il tagliare di un asino.
- kharāśaka** sm. *Clerodendrum Siphonantus*.
- kharāśāla** sm. prodotto in una stalla di asini (Pāṇ IV, 3, 35); sf. (*ā*) stalla di asini.
- kharasāda** sm. lo svenire, il venir meno.
- kharasoni** sm. vaso di ferro.
- kharasonda** sm. vaso di ferro.
- kharasolla** sm. vaso di ferro.
- kharaskandha** sm. 1. “che ha un gambo ruvido”, *Buchanania Latifolia*; 2. N. di un demone; sf. (*ā*) *Phoenix Sylvestris*.
- kharasparśa** agg. pungente, caldo (come il vento), (MBh III, 11396).
- kharasvarā** sf. gelsomino selvatico.
- kharāṃśu** sm. “dai raggi caldi”, sole.
- kharāṃśutanaya** sm. “figlio del sole”, pianeta Saturno.
- kharāgarī** sf. *Andropogon Serratus*.
- kharāṅḍaka** sm. N. di uno dei servitori di Śiva.
- kharābdāṅkuraka** sn. lapislazzuli (vl. *khaśabdāṅkuraja*).
- kharāyita** sn. comportamento d’asino.
- kharāri** sm. “nemico di Khara”, N. di Rāma.
- kharālika** sm. 1. (vl. *kharālika*) freccia di ferro; 2. cuscino; 3. barbieri; 4. custodia di rasoio.
- kharāśvā** sf. 1. pianta *ajamodā*; 2. *Celosia Cristata*.
- kharāśyā** sf. “dalla faccia d’asino”, N. di una maga.
- kharāhvā** sf. pianta *ajamodā*.
- kharikā** sf. muschio polverizzato.
- kharita** sm. fratello del sole.
- kharimdhaya** agg. che beve latte d’asino.
- kharikhan** sm. N. di uomo; sm. pl. suoi discendenti.
- kharijaṅgha** sm. N. di uomo; sm. pl. suoi discendenti.
- kharibhū** vb. cl. I P. *kharibhavati*: diventare acuto (come una malattia).
- kharivātsalya** sn. “amore materno di una mulo”, qualità materne non volute (MBh V, 4587).
- khariviṣāṇa** sm. “corno d’asino”, qualcosa che non esiste.
- kharivṛṣa** sm. somaro.
- kharu** agg. 1. bianco; 2. sciocco, idiota; 3. insensibile, crudele; 4. bramoso di cose illecite o proibite; sm. 1. dente; 2. cavallo; 3. orgoglio; 4. amore o Kāma (dio dell’amore); 5. N. di Śiva; sf. ragazza che sceglie il proprio marito (Pāṇ; Siddh).
- kharoṭṭhi** sf. tipo di scrittura (Jain).
- kharoṣṭī** sf. tipo di scrittura.
- kharoṣṭra** sn. sg. asino e cammello.
- kharakhoda** sn. tipo di magia.
- kharagāla** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) gufo, civetta o qualsiasi uccello notturno simile (RV VII, 104, 17).
- kharj** vb. cl. I P. *kharjati*: 1. cigolare (come una ruota di carro); 2. adorare, trattare con rispetto o cortesia; 3. penare, rendere difficile; 4. pulire a fondo.
- kharjikā** sf. inclinazione che provoca il bere.
- kharju** sf. 1. il graffiare, il pizzicare, prurito, scabbia; 2. tipo di insetto, verme; 3. albero di dattero selvatico.
- kharjughna** sm. 1. “che fa passare il prurito”, stramonio; 2. *Cassia Alata* o *Tora*.
- kharjura** sm. tipo di dattero; sn. argento.
- kharjū** sf. 1. il prudere; 2. tipo di insetto, verme.
- kharjūghna** sm. 1. stramonio; 2. *Cassia Alata* o *Tora*; 3. *Calotropis Gigantea*.
- kharjūra** sm. 1. *Phoenix Sylvestris* (MBh); 2. scorpione; 3. N. di uomo; sf. (*ī*) 1. *Phoenix Sylvestris*; 2. albero di dattero selvatico; sn. 1. il frutto di *Phoenix Sylvestris*; 2. argento; 3. arsenico giallo; 4. aia, granaio (RV X, 48, 7; AV); terra, terriccio, suolo, luogo, sito; 5. parte interna della noce di cocco.
- kharjūraka** sm. scorpione; sf. (*ikā*) dolce.

**kharjūrakarṇa** sm. N. di uomo.  
**kharjūrapura** sn. città di Khajurāho nel Bundelkhand.  
**kharjūrarasa** sm. succo o estratto del dattero selvatico o *tāḍī* (usato per far lievitare il pane e come liquore inebriante).  
**kharjūrīrasaja** sm. “prodotto dal succo del dattero selvatico”, tipo di zucchero.  
**kharjūla** sm. N. di uomo.  
**khard** vb. cl. I P. *khardati*: mordere, pungere, pungere velenosamente.  
**kharpara** sm. 1. ladro; 2. canaglia, imbroglione; 3. teschio; 4. metà di un teschio; 5. ciotola o piatto di mendicante; 6. ombrello o parasole; 7. N. di uomo; sn. sf. (*ī*) tipo di sostanza minerale (usata come collirio).  
**kharparāla** sm. N. di una pianta.  
**kharparikā** sf. 1. ombrello.  
**kharparituttha** sn. tipo di collirio.  
**kharparīrasaka** sn. tipo di collirio.  
**kharb** vb. cl. I P. *kharbati*: andare, muoversi.  
**kharbūja** sn. anguria.  
**kharma** sn. 1. asprezza; 2. (= *pauruṣa*) virilità; 3. seta intessuta.  
**kharv** vb. cl. I P. *kharvati*: essere orgoglioso o arrogante.  
**kharvā** agg. 1. mutilato, storpiato, ferito, imperfetto; 2. basso, nano; sm. sn. grosso numero (sia dieci miliardi sia trentasette cifre precedute da uno (R VI, 4, 59); sm. 1. N. di uno dei nove Nidhi o tesori di Kubera; 2. *Rosa Moschata*.  
**kharvaka** agg. mutilato, imperfetto (AV XI, 9, 16); sf. (*ikā*), (sott. *paurnamāsī*) non completamente pieno (come la luna).  
**kharvaṣa** sm. villaggio di montagna.  
**kharvapattrā** sf. “che ha foglie imperfette”, tipo di piccolo arbusto.  
**kharvaya** vb. den. P. *kharvayati*: tagliare o rompere a pezzi, distruggere.  
**kharvāśin** agg. che è o dimora in un oggetto mutilato (AV XI, 9, 16).  
**kharvaśākha** agg. “che ha piccoli rami”, nano, piccolo.  
**kharvāta** agg. (qualsiasi cosa) che è diventata nana.  
**kharvikṛta** agg. reso basso, abbassato, schiacciato giù.  
**kharvurā** sf. N. di una pianta spinosa.  
**kharvūrā** sf. N. di una pianta spinosa.  
**khal** vb. cl. I P. *khalati*: 1. muovere o agire; 2. raccogliere.  
**khāla** sm. sn. 1. aia, granaio (RV X, 48, 7; AV); 2. terra, terriccio, suolo; 3. luogo, sito; sm. 1. contesa, battaglia (Nir); 2. sedimento o feccia di olio; 3. (= *khāḍa*) latte bollito con vegetali acidi e spezie; 4. uomo maligno; 5. sole; 6. *Xanthochymus Pictorius*; 7. stramonio; sf. (*ā*) 1. donna maligna; 2. N. di una figlia di Raudrāśva; sf. (*ī*) sedimento o deposito di olio.

**khalākula** sn. famiglia infima o spregevole; sm. *Dolichos Uniflorus*.  
**khalajā** agg. prodotto sull'aia (AV VIII, 6, 15).  
**khalatā** sf. 1. malignità, malvagità; 2. sporcizia.  
**khalatā** sf. “rampicante in aria”, qualsiasi cosa impossibile.  
**khalatī** agg. dalla testa calva, calvo; sm. calvizie.  
**khalatika** sm. 1. sole; 2. N. di una montagna; sn. N. di una foresta situata vicino a questa montagna.  
**khalatulaparṇī** sf. N. di una pianta.  
**khalatva** sn. 1. malignità, malvagità; 2. sporcizia.  
**khaladhāna** sn. (vl. *khalādhāna*) aia.  
**khaladhānya** sn. (vl. *khalādhāna*) aia.  
**khalapū** agg. “che pulisce l'aia”, spazzino, addetto alle pulizie.  
**khalapṛitī** sf. amicizia o favore di persone infime o malvagie.  
**khalamālin** agg. circondato da aie.  
**khalamūrti** sm. mercurio.  
**khalayajña** sm. sacrificio eseguito su un'aia.  
**khalasamsarga** sm. l'accompagnarsi a una cattiva compagnia.  
**khalādhārā** sf. tipo di blatta.  
**khalāya** vb. den. Ā. *khalāyate*: agire come una persona malvagia.  
**khalī** sm. 1. sedimento di olio o pannello di semi oleosi; 2. *Pinus Longifolia*.  
**khalidruma** sm. *Pinus Longifolia*.  
**khalin** agg. che possiede aie (detto di Śiva), (MBh XIII, 1172); sm. pl. N. di una classe di Dānava; sf. (*inī*) 1. moltitudine di aie (Pāṇ IV, 2, 51); 2. *Anethum Graveolens*; 3. *Curculigo Orchioides*.  
**khalina 1** sm. N. di un luogo (che prende il nome dai Khalin), (MBh XIII, 7288).  
**khalina 2** sm. sn. morso di una briglia.  
**khalīsa** sm. tipo di pesce, *Trichopodus Colisa* o *Esox Kankila*.  
**khalikāra** sm. maltrattamento, il trattar male, insulti.  
**khalikṛ** vb. cl. 8 P. *khalikaroti*: “ridurre a sedimento, schiacciare”, ferire, nuocere, maltrattare.  
**khalikṛtī** sf. maltrattamento, il trattar male, insulti.  
**khalikṛtya** avv. nonostante (acc.).  
**khalina** sn. morso di una briglia (MBh I, 7343; VI, 2293).  
**khālu** avv. 1. (come ptc. di asserzione) davvero, in verità, certamente, veramente (R); 2. (come ptc. continuativa) ora, suavia, oltre (RV X, 34, 14); 3. (come ptc. nel ragionamento sillogistico) ma ora; 4. *khalu* si trova solo eccezionalmente all'inizio della frase; essa è combinata di frequente con altre particelle; nel sanscrito più tardo *khalu* di frequente pone l'accento sulla parola

dalla quale è preceduta e talvolta è meramente pleonastica; è anche una ptc. di proibizione (nel qual caso può essere unito con il gerundio: *khalu kṛtvā* ‘non fare!’).

**khaluj** sm. tenebra.

**khalutas** avv. certamente.

**khalureṣa** sm. tipo di quadrupede selvatico.

**khalureṣaka** sm. tipo di quadrupede selvatico.

**khalūrikā** sf. parata, luogo per esercitazione militare (cfr. *khuralī*).

**khalūri** sf. parata, luogo per esercitazione militare (cfr. *khuralī*).

**khalikapotanyāya** sm. regola dei colombi che si posano su un'aia.

**khalikapotikā** sm. regola dei colombi che si posano su un'aia.

**khaladhānī** sf. palo di un'aia.

**khalibusam** avv. al tempo in cui la paglia è sull'aia, al momento della trebbiatura.

**khalayavam** avv. al tempo in cui l'orzo è sull'aia, al momento della trebbiatura dell'orzo.

**khalavāli** sf. palo di un'aia.

**khalēsa** sm. tipo di pesce, *Trichopodus Colisa* o *Esox Kankila*.

**khalēsa** v. *khalīsa*.

**khalēṣaya** sm. tipo di pesce, *Trichopodus Colisa* o *Esox Kankila*.

**khalokti** sf. linguaggio basso o immorale, ingiurie.

**khālya** agg. 1. che si trova sull'aia; 2. adatto per un'aia (Pāṇ V, 1, 7); sf. (*ā*) 1. moltitudine di aie (Pāṇ IV, 2, 50); 2. N. di donna.

**khalyakā** sf. N. di donna.

**khalāyāga** sm. N. di un pesce.

**khal** vb. cl. I Ā. *khalate*: scuotersi, essere sciolto.

**khalā** sm. 1. piccolo astuccio o piccolo copricapo creato arrotolando carta etc. (usato per contenere qualsiasi piccolo articolo di drogheria); 2. mulino, pietra o vaso per macinare droghe; 3. tipo di indumento o indumenti; pelle, vestiti in pelle; 5. otre in pelle; 6. canale, taglio, insenatura, fossa; 7. *cātaka* (tipo di cuculo); sn. cintola snella; sf. (*ī*) 1. dolore lancinante alle estremità; 2. *Pinus Longifolia*.

**khalāṭaka** sm. N. del primo ministro del re Bindusāra.

**khalāsāra** astrn. decimo Yoga.

**khalī** sf. dolore lancinante alle estremità.

**khalīkā** sf. padella.

**khalīṭa** agg. calvo.

**khalīta** agg. cadente (come seno femminile).

**khalīṭa** agg. calvo.

**khālvā** sm. 1. tipo di frumento o di pianta leguminosa (AV); 2. mulino o pietra per macinare droghe.

**khalvakā** sf. N. di donna.

**khalvaṅga** sm. tipo di pisello.  
**khalvaṅga** sm. tosse acuta.  
**khalvala** sm. pl. N. di una scuola del Sā-maveda.  
**khalvāṭa** agg. dalla testa calva, calvo.  
**khavalli** sf. *Cassyta Filiformis*.  
**khavāri** sn. acqua piovana, rugiada, vapore etc.  
**khaśaya** sm “che riposa o dimora nell’aria”, N. di un Jina (cfr. *khasama*).  
**khaśarira** sn. corpo celeste.  
**khaśaririn** agg. dotato di un corpo etereo.  
**khaśira** sm. pl. (vl. *khāśira*) N. di un popolo (MBh VI, 375).  
**khaśeṭa** sm. tipo di pesce, *Trichopodus Colisa* o *Esox Kankila*.  
**khaśera** sm. tipo di pesce, *Trichopodus Colisa* o *Esox Kankila*.  
**khaśvāsa** sm. vento, aria.  
**khaṣ** vb. cl. 1 P. *khaṣati*: ferire, far male, uccidere.  
**khaṣpa** sm. 1. violenza, oppressione; 2. rabbia, passione.  
**khasa** sm. prurito, scabbia, qualsiasi malattia irritante della pelle; sm. pl. N. di un popolo e della sua regione (nel nord dell’India), (MBh); sm. nativo di quella regione (considerato come uno Kṣatriya degradato); sf. (*ā*) 1. tipo di profumo; 2. N. della figlia di Dakṣa (una delle mogli di Kaśyapa e madre degli Yakṣa e dei Rākṣasa).  
**khasakanda** sm. (vl. *khasakanna*) N. di una pianta bulbosa.  
**khasagandha** sm. N. di una pianta bulbosa.  
**khasatila** sm. papavero.  
**khasaphalakṣira** sn. succo del papavero, oppio.  
**khasabija** sn. papavero.  
**khasama** sm. N. di un Buddha.  
**khasamuttha** agg. prodotto nel cielo, etereo.  
**khasambhava** agg. prodotto nel cielo, etereo; sf. (*ī*) nardo indiano.  
**khasarpaṇa** sm. N. di un Buddha; sn. lo scivolare attraverso l’aria.  
**khasātmaja** sm. “nato da Khasā”, Rakṣas.  
**khasindhu** sm. N. della luna.  
**khasūci** sf. ifc. “ago che punge l’aria” chi fa continuamente errori (come un grammatico).  
**khaśma** sm. 1. N. di un Daitya (figlio di Vipracitti e Siṃhikā); 2. N. di un figlio di Kauśika (o di Viśvāmītra).  
**khaskhasa** sm. papavero.  
**khaskhasarasa** sm. succo di papavero, oppio.  
**khaskhasasāra** sm. succo di papavero, oppio.  
**khasani** sf. “che ha l’atmosfera per suo seno”, N. della terra.  
**khastha** agg. che sta in aria (MBh).  
**khasphaṭika** sm. “cristallo aereo”, N. della gemma del sole e della luna.

**khahara** agg. mat. che ha una cifra per denominatore (come una frazione).  
**khā** agg. che scava (Pāṇ III, 2, 67).  
**khākhasa** sm. papavero.  
**khākhasatila** sm. papavero.  
**khāgi** sf. N. di una Agrahāra.  
**khāgikā** sf. N. di una Agrahāra.  
**khānka** sm. sole.  
**khājika** sm. grano fritto o arrostito.  
**khānjāra** sm. patr. da Khañjāra.  
**khānjārāyana** sm. patr. da Khañjāra.  
**khānjāla** sm. patr. da Khañjāra.  
**khānjīya** sn. lo zoppicare.  
**khāt** avv. suono prodotto nello schiarirsi la gola (nei comp.).  
**khāṭa** sm. sf. (*ā*, *ī*) catafalco, lettino o lettiera su cui i cadaveri sono trasportati alla pira.  
**khāṭi** sf. 1. catafalco, lettino o lettiera su cui i cadaveri sono trasportati alla pira; 2. cicatrice; 3. capriccio.  
**khāṭikā** sf. catafalco.  
**khāṭk** vb. cl. 8 P. *khāṭkaroti*: schiarire la gola.  
**khāṭvareya** sm. patr. da Khaṭvara.  
**khāṭvābhārika** agg. caricato con lettiere.  
**khāṭvika** agg. caricato con lettiere.  
**khāḍāyana** sm. patr. da Khaḍa.  
**khāḍāyanabhakta** sn. distretto abitato dai Khāḍāyana.  
**khāḍāyanin** sm. pl. scuola di Khāḍāyana.  
**khāḍika** sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda  
**khāḍi** sf. N. di una località.  
**khāḍonmatteya** sm. matr. da Khāḍonmattā.  
**khāḍga** agg. che proviene da un rinoceronte (come un’armatura fatta di pelle di rinoceronte).  
**khāḍgika** sm. spadaccino.  
**khāḍṇa** sn. condizione di avere fratture o fenditure o vuoti.  
**khāḍaparasaṅga** agg. che appartiene a Śiva.  
**khāḍavā** sm. sn. 1. zucchero caramellato, prugne caramellate, dolci (MBh XIII; R I, VII); 2. N. di una foresta nel Kurukṣetra (sacra a Indra e bruciata dal dio del fuoco aiutato da Arjuna e Kṛṣṇa), (MBh); sf. (*ī*) N. di una città costruita da Sudarśana.  
**khāḍavaprastha** sm. N. di una città situata nella foresta di Khāḍava (fondata dai Pāṇḍava), (MBh).  
**khāḍavarāga** sm. zucchero caramellato, caramelle (MBh XIV, 2684).  
**khāḍavāyana** sm. pl. N. di una famiglia di Brāhmani (MBh III, 10208).  
**khāḍāyana** pl. N. di una famiglia.  
**khāḍika** sm. 1. venditore di zucchero, confettiere; 2. pl. l’intero numero dei discepoli; 3. N. di una scuola dello Yajurveda nero; sn. moltitudine di discepoli.  
**khāḍikiya** sm. pl. “seguaci di Khaḍika”,

N. di una scuola dello Yajurveda nero.  
**khāḍikiya** sm. pl. “seguaci di Khaḍika”, N. di una scuola dello Yajurveda nero.  
**khāḍikiya** sm. 1. N. di Janaka (VP VI, 6, 5); 2. N. di Mitadhvaja; sn. condizione di discepolo.  
**khāḍikyajanaka** sm. N. di Janaka (VP VI, 5, 81; 6, 8).  
**khātā** agg. 1. scavato, dissodato, dissotterrato (RV IV, 50, 3; AV); 2. scavato nella terra, sotterrato (MBh XIII, 3089); 3. lacerato, squarciato; sm. fossa; sn. 1. fossa, fosso, fossato, stagno, pozzo; 2. scavo, caverna; 3. lo scavare un buco; sf. (*ā*) laghetto artificiale.  
**khātaka** sm. 1. scavatore, sterratore; 2. debitore; sn. fosso, fossato; sf. (*ikā*) fossa.  
**khātabhū** sf. fossato, fosso.  
**khātāmūla** agg. qualsiasi cosa la cui radice sia scavata.  
**khātārūpakāra** sm. vasaio.  
**khāti** sf. lo scavare (Pāṇ VI, 4, 42; Kāś).  
**khāṭr** sm. scavatore.  
**khātman** agg. che ha l’aria come natura propria.  
**khātra** sn. 1. vanga, pala; 2. fossato, stagno quadrato o oblungo; 3. breccia, buco nel muro; 4. legno; 5. filo; 6. orrore.  
**khātrakhanana** sn. lo scavare buchi o breccie in un muro.  
**khād** vb. cl. 1 P. *khādati*: 1. masticare, mordere, mangiare, divorare, nutrirsi, predare (RV I, 64, 7; AV); 2. ferire; 3. rovinare; caus. P. *khādayati*: 1. far divorare da (str.); 2. mangiare o divorare (MBh III, 2435). Des. *cikhāḍisati*: desiderare di mangiare (MBh VII, 205).  
**khādā** agg. ifc. che mangia, che divora; sm. 1. il mangiare, il divorare; 2. cibo (AV IX, 6, 12).  
**khādaka** sm. 1. mangiatore, divoratore (MBh XIII); 2. debitore, chi prende a prestito (cfr. *khātaka*); sf. (*ikā*) che mangia.  
**khādagdāt** agg. che ha denti che mordono.  
**khādatamodatā** sf. “mangiare e gioire”, il mangiare e gioire continuamente.  
**khādatavamatā** sf. il mangiare e vomitare continuamente.  
**khādatācamatā** sf. il mangiare e sciogliere la bocca continuamente.  
**khādana** sm. dente; sn. 1. il masticare, il mangiare; 2. cibo, vitto (R II, 50, 25 e 31); sf. (*ā*) N. di una moglie di re Meghavāhana.  
**khādaniya** agg. commestibile, mangiabile.  
**khādas** sm. il divorare, solo nei comp.  
**khādī** sm. sf. spilla, anello (indossato alle mani o ai piedi dai Marut), (RV I, V, VII).  
**khādītā** agg. mangiato, divorato.  
**khāditavat** agg. che ha mangiato.

**khādītavya** agg. da essere mangiato.

**khādītr** sm. mangiatore, divoratore (MBh XII, 846).

**khādin** agg. ifc. che mangia (MBh XIII, 4968).

**khādin** agg. decorato con bracciali o anelli (come i Marut), (RV II, 34, 2; VI, 16, 40; X, 38, 1).

**khādirā** agg. fatto di o che proviene dall'albero di *khādīra* (*Acacia Catechu*); sm. resina di *Acacia Catechu*; sf. (ṛ) N. di una località.

**khādiragrhya** sn. N. di un'opera.

**khādirasāra** sm. *Catechu* (estratto resinoso dell'albero di *khādīra*).

**khādirāyaṇa** sm. patr. da *khādīrā*.

**khādhasta** agg. che ha le mani ornate con braccialetti o anelli (detto dei Marut), (RV V, 38, 2).

**khāduka** agg. dannoso, lesivo.

**khādūraka** sm. patr. da *Khadūraka*.

**khādoarṇa** agg. "che ha una piena che divora", cha ha una piena che porta via la riva (detto di un fiume), (RV V, 45, 2).

**khādoarṇas** agg. "che ha una piena che divora", cha ha una piena che porta via la riva (detto di un fiume), (RV V, 45, 2).

**khādya** sn. cibo, vitto (MBh II, 98); sm. *Acacia Catechu*.

**khādyaśaka** sm. N. di un cibo particolare.

**khādyaśkhādya** agg. adatto o non adatto come cibo.

**khādhyā** sf. N. di un Agrahāra.

**khādhvanīna** sm. sole.

**khāna** 1 sn. il mangiare.

**khāna** 2 sm. Khan (o imperatore Mogul).

**khānaka** agg. ifc. che scava o dissoda; sm. scassinatore, ladro; sf. (*ikā*) fossa.

**khānakhāna** sm. N. di un Khan (o imperatore Mogul).

**khānam** avv. così come scavare.

**khānārāya** sm. N. di uomo.

**khāni** sf. miniera.

**khāni** agg. che scava; sf. miniera, cava

**khānika** sn. apertura in un muro, breccia.

**khānila** agg. scassinatore.

**khāniśka** sm. tipo di piatto (che consta di piccoli pezzi di carne preparati con spezie).

**khāniṣṭa** sn. tipo di piatto (che consta di piccoli pezzi di carne preparati con spezie).

**khānula** sm. N. di uomo (padre di Bahula o di Vopula).

**khānodaka** sm. albero della noce di cocco.

**khānya** agg. (cosa) che sta per essere tirata fuori.

**khāpagā** sf. "fiume nell'aria", N. del Gange.

**khāpara** sm. pl. N. di un popolo.

**khāra** sm. sf. (ṛ) misura di grano.

**khāragrivi** sm. pl. N. di una famiglia.

**khāranādi** sm. pl. N. di una famiglia.

**khārapāyaṇa** sm. patr. da *Kharapa*.

**khārasātika** agg. che contiene o che è se-

minato con un centinaio di misure di *khāri* (Pat a Pāṇ V, 1, 58; Vārtt 6).

**khārasahasrika** agg. che contiene o che è seminato con un migliaio di misure di *khāra*.

**khāri** sf. misura di grano.

**khārika** agg. seminato con un *khāri* di grano.

**khāripaca** agg. "che cuoce un *khāri*", (vaso) in cui può essere cucinato un *khāri* (Pāṇ III, 2, 33).

**khārika** agg. seminato con un *khāri* di grano.

**khārikhaṇa** sm. pl. discenti di *Kharīkhan*.

**khārivāpa** agg. seminato con un *khāri* di grano.

**khārkāra** sm. il tagliare di un asino.

**khārkhoṭa** sm. tipo di magia.

**khārgali** sm. patr. da *Khargala*.

**khārjūra** agg. che proviene o fatto di *Phoenix Sylvestris*.

**khārjūrakarṇa** sm. patr. da *Kharjūra-karṇa*.

**khārjūrāyaṇa** sm. patr. da *Kharjūra*.

**khārjūlayana** sm. patr. da *Kharjūla*.

**khārdamāyana** sm. pl. N. di una famiglia.

**khārvā** sf. secondo Yuga del mondo.

**khālatya** sn. calvizie (AV XI, 8, 19).

**khālīka** agg. simile ad un'aia.

**khālītya** sn. calvizie.

**khālītya** sm. N. di un maestro.

**khālyakāyani** sm. matr. da *Khalyakā*.

**khāsi** sm. N. di una regione a est del Bengala.

**khāsika** sm. N. di una regione a est del Bengala.

**khāsmarī** sf. pianta *Gmelina Arborea*.

**khāsata** sf. N. di un luogo nel Kaśmīr.

**khāsyalipi** sf. tipo di scrittura o di alfabeto.

**khikkhīmin** agg. che parla in modo indistinto.

**khikhi** sf. volpe.

**khīnkhira** sm. 1. volpe; 2. piede di una lettera (una delle armi di Śiva); 3. tipo di profumo; sf. (ṛ) volpe.

**khiccā** sf. tipo di piatto (fatto di riso e piselli).

**khicci** sf. tipo di piatto (fatto di riso e piselli).

**khicci** sf. tipo di piatto (fatto di riso e piselli).

**khīṭ** vb. cl. 1 P. *khēṭati*: 1. essere terrorizzato o spaventato; 2. terrorizzare, allarmare.

**khīd** vb. cl. 6 *khīndati*: 1. colpire, premere, comprimere; 2. essere depresso o stanco; cl. 7 Ā. *khīntte*: essere depresso o affaticato; cl. 4 Ā. *khīdyate*: essere oppresso o depresso, essere angosciato o affaticato, sentirsi stanco o esausto (R); caus. P. *khēdayati* (ra. Ā.): opprimere, molestare, disturbare, rendere stanco o esausto.

**khīdira** sm. 1. asceta, penitente; 2. povero; 3. luna; 4. N. di Indra.

**khīdrā** sm. 1. povero; 2. malattia, malanno; sn. 1. strumento per dividere (RV V, 84, 1); 2. peso, fardello.

**khīdvas** agg. che comprime, che opprime (RV VI, 22, 4).

**khīndaka** sm. N. dell'astronomo arabo Alkindi.

**khīndhi** sm. N. dell'astronomo arabo Alkindi.

**khīndhika** sm. N. dell'astronomo arabo Alkindi.

**khinna** agg. 1. depresso, angosciato, che soffre una pena o un disagio (MBh); 2. affaticato, esausto.

**khinnamānasa** agg. angosciato nella mente.

**khimiḍi** sf. N. di un distretto nelle Province Centrali.

**khīrahīṭi** sf. N. di una pianta.

**khilā** sm. pezzo di distesa desolata o di regione non coltivata situata tra campi coltivati, deserto, suolo nudo (AV VII, 115, 4), terra da pascolo; sn. 1. "spazio non riempito, vuoto", ciò che serve per riempire un vuoto, supplemento (di un libro etc.), inno addizionale aggiunto alla raccolta ordinaria (MBh I; VāyuP; ŚivaP); 2. compendio, compilazione (spec. di inni e preghiere); sn. pl. resto; sn. sg. 1. mat. problema insolubile; 2. crudeltà; 3. ordinatore, dispositore, creatore (Brahmā o Viṣṇu); agg. incompleto, insufficiente.

**khilakāṇḍa** sn. "sezione supplementare", N. di *MaitrS V e BrĀrUp V*.

**khilakṣetra** sm. campo incolto.

**khilagrantha** sm. N. di un'opera.

**khilapāṭha** sm. N. collettivo per *Dhātup*, *Ganap* e *Vārtt*.

**khilī** avv. da *khila*.

**khilīkr** vb. cl. 8 P. *khilīkaroti*: rendere vano o impotente.

**khilīkrta** agg. 1. trasformato in un deserto, devastato, reso impraticabile; 2. reso impotente.

**khilībhūta** agg. 1. (qualcosa) che è diventato un deserto, abbandonato, non frequentato (gen.); 2. frustrato.

**khilīyā** sm. 1. pezzo di landa desolata o di terreno incolto situato tra campi coltivati (RV X, 142, 3), terra da pascolo; 2. pezzo di pietra nel terreno, masso, mucchio, zolla (RV VI, 28, 2).

**khīra** N. di luogo.

**khīla** sm. palo (AV X, 8, 4).

**khu** vb. cl. 1 Ā. *khavate*: risuonare.

**khuṅkhuṅi** sf. tipo di liuto.

**khuṅgāha** sm. cavallo nero.

**khuj** vb. cl. 1 *khoyati*: rubare.

**khujjāka** sm. *Lipeocercis Serrata*.

**khuḍa** sm. reumatismo.

**khuḍaka** sm. articolazione della caviglia.

**khuḍavāta** sm. reumatismo; agg. reumatico.



**khuḍḍa** sm. N. di un lessicografo (menzionato da Śāśvata).  
**khuḍḍaka** agg. piccolo, minore.  
**khuḍḍāka** agg. piccolo, minore.  
**khuṇḍ** vb. cl. 1 Ā. *khuṇḍate*: 1. fare a pezzi; 2. zoppiare.; cl. 10. P. *khuṇḍayati*: rompere a pezzi.  
**khud** vb. cl. 6 P. *khudāti*: giocare licenziosamente o eroticamente (RV X, 101, 12); intens. (p. *canīkhudat*): giocare licenziosamente o eroticamente.  
**khum** inv. particella esclamativa.  
**khur** vb. cl. 6 P. *khurati*: 1. tagliare, fare a pezzi, rompere; 2. graffiare.  
**khura** sm. 1. zoccolo, zoccolo di cavallo (MBh); 2. volta; 3. parte del piede di una lettiera; 4. tipo di profumo (frutti di mare a forma di zoccolo); 5. (vl. *ksurā*) rasoio.  
**khuraka** sm. 1. tipo di danza; 2. *Sesamum Indicum*.  
**khurakṣepa** sm. calcio con uno zoccolo.  
**khurakhura** sm. sf. (*ā*) il fare gargarismi.  
**khuraṇas** agg. “che ha il naso come lo zoccolo di un cavallo”, dal naso piatto (Pāṇ V, 4, 118; Pat).  
**khuraṇasa** agg. “che ha il naso come lo zoccolo di un cavallo”, dal naso piatto (Pāṇ V, 4, 118; Pat).  
**khuratṛaṇa** sn. ferro di cavallo.  
**khuranyāsa** sm. impronta di uno zoccolo.  
**khurapadavi** sf. impronte di cavalli.  
**khurapra** sm. (vl. *ksurapra*) 1. freccia dal bordo tagliente; 2. falce.  
**khuramālin** sm. N. di un oceano.  
**khurali** sf. 1. esercitazione militare, il praticare il tiro con l'arco; 2. luogo per esercitazioni militari (cfr. *khalūrikā*).  
**khurāka** sm. animale.  
**khurāgra** sn. punta di uno zoccolo.  
**khurāghāta** sm. calcio con uno zoccolo.  
**khurābhīghāta** sm. calcio con uno zoccolo.  
**khurālaka** sm. freccia di ferro.  
**khurāsāna** sm. Khurāsān.  
**khurāsāna** agg. che viene dal Khurāsān.  
**khurin** sm. animale con zoccoli.  
**khurukhurāya** vb. den. Ā. *khurukhurāyate*: fare gargarismi.  
**khurd** vb. cl. 1 Ā. *khūrdate*: giocare, greggiare.  
**khulaka** sm. articolazione della caviglia.  
**khulla** agg. piccolo, corto; sn. tipo di profumo.  
**khullaka** agg. 1. piccolo, minuto; 2. corto (come il respiro).  
**khullatāta** sm. (= *ksullatāta*) fratello minore del padre.  
**khullama** sm. strada.  
**khūrd** vb. cl. 1 A. *khūrdate*: giocare, greggiare.  
**khīgala** sm. bastone, stampella (RV II, 39, 4; AV III, 9, 3).  
**khekhiraka** sm. sn. bambù scavato (L).  
**khegamana** sm. (= *kālakanṭha*) “che si muove nell'aria”, tipo di gallinella.

**khecara** agg. che si muove nell'aria, che vola (MBh; R); sm. 1. uccello (MBh); 2. qualsiasi essere aereo (come un messaggero degli Dei), (MBh); 3. N. di un Gandharva (MBh); 4. N. di un Vidyādharma; 5. N. di un Rakṣas (R III, 30, 37); 6. pianeta; 7. numero nove; 8. mercurio; 9. N. di Śiva; sf. (*ā*) mus. particolare *mūrchanā*; sf. (*ī*) 1. con *siddhi* o *gati*, potere magico di volare; 2. Durgā (MBh IV, 186); 3. Vidyādharī; 4. *mudrā* o particolare posizione delle dita; 5. orecchino o cilindro di legno passato attraverso il lobo dell'orecchio; sn. vetriolo verde.  
**khecaratā** sf. magico potere di volare.  
**khecaratva** sn. magico potere di volare.  
**khecarānjana** sm. vetriolo verde.  
**khecarāna** sn. particolare piatto di riso.  
**kheṭ** vb. (vl. *kheḍ*) cl. 10 *kheṭayati*: mangiare, consumare.  
**kheṭa** sm. 1. villaggio, residenza di contadini e agricoltori, piccola città (MBh III, 13220; VP); 2. umore flemmatico o acquoso del corpo, flemma; 3. muco nasale; 4. cavallo; 5. bastone di Balarāma; sm. sn. 1. il cacciare, caccia; 2. scudo; 3. ifc. che esprime incompletezza o deterioramento; sn. erba; agg. 1. basso, vile; 2. armato.  
**kheṭaka** sm. sn. 1. piccolo villaggio, residenza di contadini agricoltori (VP); 2. scudo (MBh IV, 181; VI, 799); sn. bastone di Balarāma (?).  
**kheṭakapura** sn. N. di una città.  
**kheṭana** sn. caccia, il cacciare (cfr. *ākheṭa*).  
**kheṭaṇḍa** sm. “palla di flemma”, qualsiasi cosa inutile.  
**kheṭika** sm. N. di uomo.  
**kheṭita** agg. 1. spaventato; 2. arato.  
**kheṭitāla** sm. (= *vaitālika*), (vl. *kheṭitāla*, *khḍitāla*) menestrello, bardo o pifferaio.  
**kheṭin** sm. fornicatore, libertino.  
**kheṭa** sm. villaggio.  
**kheda** sm. 1. stanchezza, depressione (R); 2. esaurimento, dolore, afflizione, angoscia; 3. passione sessuale; sf. (*khédā*) 1. strumento per dividere (appartenente a Indra), (RV VIII, 72, 8; 77, 3; X, 116, 4); 2. N. di una località.  
**khedana** agg. che perfora (Nir XI, 37); sn. 1. stanchezza, esaurimento; 2. dolore, tristezza, afflizione.  
**khedayitavya** agg. che deve essere depresso o reso angosciato.  
**khedavigama** sm. soppressione della passione sessuale.  
**khedāngasāra** sm. N. di un Tantra.  
**khedānvita** agg. angosciato, addolorato.  
**khēdi** sm. pl. (*ayas*) raggi.  
**khedita** agg. 1. disturbato, infastidito (MBh XIV, 1852); 2. ferito (p.e. da frecce); 3. afflitto, angosciato (R).

**kheditavya** sn. imps. necessità di rendere depresso o abbattuto o turbato (R III, 49, 57).  
**khedin** agg. stanco (cfr. *akheditva*); sf. (*inī*) 1. rampicante *Marsilea Quadrifolia*; 2. altra pianta.  
**kheparibhrama** agg. che vola per l'aria (R I, 2, 14).  
**khemakarna** sm. N. di un antenato di Balarāma.  
**kheya** agg. (Pāṇ III, 1, 111) che deve essere tirato fuori, che può essere scavato; sn. fosso.  
**khel** vb. cl. 1 P. *khelati*: agitare, muovere avanti e indietro, oscillare, tremare (R); caus. P. *khelayati*: far muovere avanti e indietro, far oscillare, far agitare.  
**khelā** agg. (in comp. o ifc.) che muove, che agita, che trema; sm. N. di uomo (RV I, 116, 15); avv. (*am*) così da agitare o tremare (R II); sf. (*ā*) gioco, gara.  
**khelagati** agg. che ha un'andatura solenne.  
**khelagamana** agg. che ha un'andatura solenne.  
**khelagāmin** agg. che ha un'andatura solenne (MBh I, 7080; XV, 662).  
**khelana** sn. 1. il muovere avanti e indietro, l'agitare; 2. movimento tremante (degli occhi); 3. gioco, passatempo, gara; sf. (*ā*) il muovere avanti e indietro; sf. (*ī*) pezzo (degli scacchi).  
**khelanaka** sn. gioco, gara.  
**khelāya** vb. den. P. *khelāyati*: giocare, greggiare.  
**kheli** sf. gioco, gara; sm. 1. animale; 2. uccello; 3. sole; 4. freccia; 5. canzone.  
**kheluda** sm. numero particolarmente alto  
**khev** vb. cl. 1 Ā. *khevate*: servire, essere al servizio di.  
**kheśaya** agg. che giace nell'aria (Pāṇ VI, 3, 18, Kās).  
**kheṭa** sm. 1. “che si muove nell'aria”, pianeta; 2. nodo ascendente o *rāhu*.  
**kheṭakarman** sn. calcolo del moto dei pianeti.  
**kheṭapīṭhamālā** sf. N. di un'opera astronomica.  
**kheṭābodha** sf. N. di un'opera astronomica.  
**kheṭābhūṣaṇa** sf. N. di un'opera astronomica.  
**khai** vb. cl. 1 P. *khāyati*: 1. rendere saldo; 2. essere saldo o fermo; 3. colpire, ferire, uccidere; 4. scavare; 5. lamentarsi di, addolorarsi.  
**khaimakhā** sf. “gracchiatrice”, N. di una rana femmina (AV IV, 15, 15), (cfr. *khayvakhā*).  
**khailāyana** sm. patr. da Kheṭa.  
**khailika** agg. supplementare, addizionale, aggiunto successivamente.  
**khongāha** sm. (= *khungāha*) cavallo bianco e marrone.

**khot** vb. cl. 1 P. *khotati*: zoppicare, essere storpio.  
**khotana** sn. lo zoppicare.  
**khoti** sf. (vl. *khori*) donna astuta o intrigante.  
**khoti** sf. *Boswellia Thurifera*.  
**khot** vb. cl. 1 P. *khotati*: zoppicare, essere storpio; cl. 10 P.: lanciare, gettare.  
**khotā** agg. (in comp. o ifc.) che zoppica, storpio (cfr. *khora*).  
**khotakaśīrśaka** sn. (= *kapiśīrśaka*) tetto coperto da un arco di una casa, cimasa di un muro.  
**konomukha** sm. N. di un villaggio.  
**khor** vb. cl. 1 P. *khorati*: zoppicare, essere storpio.  
**khora** agg. che zoppica, storpio.  
**khoraka** sm. malattia dei piedi (MBh XII, 10261).  
**khol** vb. cl. 1 P. *kholati*: zoppicare, essere storpio.  
**kholā** agg. che zoppica, storpio; sm. sn. elmetto o tipo di cappello.  
**kholaka** sm. 1. elmetto; 2. formicaio; 3. pentola, casseruola; 4. guscio della noce di betel.  
**kholāśīras** agg. fornito di elmetto.  
**kholi** sf. faretra.  
**khōlka** sm. 1. meteora del cielo; 2. pianeta (cfr. *khakholka*).  
**kholmuka** sm. pianeta Marte.  
**khoṣaḍaha** N. di un distretto.  
**khyā** vb. cl. 2 P. *khyāti* (nei tempi non coniugazionali anche Ā.); il verbo semplice ricorre solo al pass. e al caus. pass. *khyāyate*: 1. essere nominato, essere conosciuto (MBh III); 2. (aor. *akhyāyi*): essere nominato o annunciato a (gen.); caus. *khyāpayati*: 1. rendere noto, promulgare, proclamare (MBh); 2. riferire, raccontare, dire, dichiarare, rivelare, denunciare (MBh III); 3. lodare.  
**khyāta** agg. 1. nominato, chiamato, denominato (MBh); 2. noto, celebre; 3. raccontato.  
**khyātagarhaṇa** agg. che ha un cattivo nome o una fama cattiva, famigerato.  
**khyātagarhita** agg. che ha un cattivo nome o una fama cattiva, notoriamente vile.  
**khyātavya** agg. 1. che deve essere designato o chiamato; 2. che deve essere raccontato; 3. che deve essere celebrato.  
**khyāti** sf. 1. dichiarazione, opinione, punto di vista, idea, asserzione; 2. percezione, conoscenza; 3. rinomanza, fama, celebrità (MBh III, 8273; R); 4. nome, denominazione, titolo (MBh I; XIV; R III, 4, 17); 5. celebrità (personificata come figlia di Dakṣa); 6. N. di un fiume nel Krauñcadvīpa (VP II, 4, 55); sm. (vl. *svāti*) 1. N. di un figlio di Ūrunato da Āgneyī (VPI); 2. N. di un figlio del quarto Manu.

**khyātikara** agg. che causa rinomanza, glorioso.  
**khyātighna** agg. che rovina la reputazione, disonorevole.  
**khyātijanaka** agg. che causa rinomanza, glorioso.  
**khyātibodha** sn. senso dell'onore.  
**khyātīmat** agg. rinomato.  
**khyātiviruddhatā** sf. (vl. *khyātaviruddhatā*) condizione di essere in contraddizione con l'opinione generale.  
**khyāna** sn. percezione, conoscenza.  
**khyāpaka** agg. ifc. 1. che rende noto o che dichiara, indicativo; 2. che confessa.  
**khyāpana** sn. 1. il dichiarare, il divulgare, il rendere noto; 2. il confessare, pubblica confessione (MBh); 3. il rendere rinomato, il celebrare.  
**khyāpanīya** agg. che deve essere dichiarato.  
**khyāpita** agg. 1. dichiarato o denunciato (MBh XIII, 4055); 2. elogiato (R III, 27, 19).  
**khyāpin** agg. ifc. che rende noto.  
**khyāpya** agg. che deve essere riferito (MBh III, 12406).

## ग g

**ga** 1 terza consonante dell'alfabeto *devanāgarī*; sm. N. di Gaṇeśa.  
**ga** 2 agg. (solo ifc.) 1. che va, che si muove; 2. che ha rapporti sessuali con; 3. che raggiunge; 4. che sta, che si trova in, che è, che dimora; 5. relativo a o connesso con (R).  
**ga** 3 agg. (solo ifc.) che canta; sm. Gandharva o musico celeste; sn. sf. (*ā*) canzone.  
**ga** 4 1. abbreviazione della parola *guru* usata in opere sulla prosodia per indicare una sillaba lunga; 2. abbreviazione della parola *gāndhāra* usata in musica per indicare la terza nota.  
**gaṃhmán** vl. per *gahmán*.  
**gakāra** sm. lettera *ga*.  
**gagana** sn. 1. atmosfera, cielo, firmamento (R); 2. talco.  
**gaganakusuma** sn. "fiore nel cielo", cosa irreali o immaginaria, impossibilità.  
**gaganaga** sm. "che si muove nel cielo", pianeta.  
**gaganagañja** sm. 1. tipo di *samādhi*; 2. N. di un Bodhisattva.  
**gaganagati** sm. "che si muove nell'aria", abitante del cielo.  
**gaganacara** sm. "che si muove nell'aria", uccello (MBh).  
**gaganacārin** agg. che viene dal cielo (voce).

**gaganatala** sn. volta celeste, firmamento.  
**gaganadhvaṇa** sm. 1. sole; 2. nube.  
**gagananagara** sn. "città nel cielo", miraglio.  
**gaganaparidhāna** agg. "dal tessuto di cielo", completamente nudo.  
**gaganapuṣpa** sn. "fiore nel cielo", cosa irreali o immaginaria, impossibilità.  
**gaganapriya** sm. "che ama il cielo", N. di un Dānava (MBh).  
**gaganabhramaṇa** sm. "che si muove nel cielo", pianeta.  
**gaganamūrdhan** sm. N. di un Dānava (MBh).  
**gaganaromantha** sm. "il ruminare sul cielo", controsenso, assurdità.  
**gaganaromanthāyita** sn. qualcosa come il ruminare sul cielo, assurdità.  
**gaganalih** agg. che raggiunge il cielo.  
**gaganavallabha** sn. "favorito del cielo", N. di una città dei Vidyādharā.  
**gaganavihārin** agg. che si muove o gioca nel cielo (luna); sm. 1. astro celeste; 2. sole; 3. divinità, essere divino.  
**gaganasad** sm. 1. abitante dell'aria, essere celestiale; 2. "che si muove nel cielo", pianeta.  
**gaganasīmha** sm. N. di un re Kacchapa-ghāta.  
**gaganasindhu** sf. Gange celeste.  
**gaganastha** agg. che si trova o è situato nel cielo.  
**gaganasthita** agg. che si trova o è situato in cielo.  
**gaganasparśana** sm. 1. "che tocca il cielo", N. di uno degli otto Marut; 2. aria, vento.  
**gaganasprṣ** agg. 1. che tocca l'aria; 2. che raggiunge il cielo; 3. che abita in aria.  
**gaganāgra** sn. sommità o parte più alta del cielo.  
**gaganānganā** sf. tipo di metro (costituito da quattro versi di venticinque sillabe).  
**gaganādihivāsin** sm. "che si muove nel cielo", pianeta.  
**gaganādhvaga** sm. 1. "che vaga nel cielo", sole; 2. pianeta; 3. spirito celeste.  
**gaganānanda** sm. N. di un maestro.  
**gaganāngaṇa** sn. volta celeste o cielo.  
**gaganāpagā** sf. Gange celeste.  
**gaganāmbu** sn. acqua piovana.  
**gaganāyasa** sn. tipo di minerale.  
**gaganāyasa** sn. tipo di minerale.  
**gaganāravinda** sn. "fiore nel cielo", cosa irreali o immaginaria, impossibilità.  
**gaganecara** agg. che va nell'aria (R); sm. 1. uccello (MBh); 2. pianeta; 3. casa lunare; 4. spirito celeste.  
**gaganolmuka** sm. pianeta Marte.  
**gagala** sn. veleno di serpenti.  
**gaggh** vl. cl. 1 P. *gagghati*: ridere.  
**gaṅga** sm. 1. tipo di cervo; 2. N. di una dinastia.  
**gaṅgakā** sf. Gange.  
**gaṅgadatta** sm. N. di un re delle rane.

**gaṅgadāsa** sm. N. dell'autore di un commentatore al poema Khaṇḍaprasāsti.  
**gaṅgama** agg. 1. che va, che si muove; 2. senza riposo, incostante.  
**gaṅgā** sf. 1. "colei che va veloce", fiume Gange (personificato); 2. N. della moglie di Nilakanṭha e madre di Śaṃkara.  
**gaṅgākā** sf. Gange.  
**gaṅgākṣetra** sn. "sacro distretto del Gange", i.e. fiume Gange e due Krośa su entrambe le sponde (tutti coloro che muoiono all'interno di tale regione vanno in paradiso, qualsiasi siano i loro peccati).  
**gaṅgācāmpū** sf. N. di un'opera.  
**gaṅgācillī** sf. "nibbio del Gange", gabbiano dalla testa nera, *Larus Ridibundus*.  
**gaṅgāja** sm. 1. "figlio del Gange", N. di Kārttikeya (MBh); 2. N. di Bhīṣma.  
**gaṅgājala** sn. sacra acqua del Gange, con la quale di solito si fa prestare giuramento.  
**gaṅgāṭeya** sm. "che va nel Gange", gambero o gamberetto.  
**gaṅgāṭira** sn. riva del Gange.  
**gaṅgāṭirtha** sn. N. di un *tīrtha*  
**gaṅgādāsa** sm. 1. N. dell'autore del Chandogovinda, della Chandomañjari e dell'Acyutacarita; 2. N. di un copista.  
**gaṅgādītya** sm. forma del sole.  
**gaṅgādevī** sf. N. di donna.  
**gaṅgādvāra** sn. "porta del Gange", N. di città situata nel luogo in cui il Gange penetra nelle pianure (chiamata anche Haridvāra), (MBh).  
**gaṅgādvāramāhātmya** sn. N. di una parte dello SkandaP.  
**gaṅgādharma** sm. 1. "colui che riceve il Gange", oceano; 2. "sostegno del Gange", N. di Śiva (secondo la leggenda il Gange nella sua discesa dal cielo si posò dapprima sul capo di Śiva e per un lungo periodo rimase impigliato tra i capelli del dio), (R); 3. N. di uomo; 4. N. di un lessicografo; 5. N. di un commentatore degli Śārirakasūtra; 6. N. di un commentatore di Bhāskara.  
**gaṅgādharacūrṇa** sn. tipo di polvere.  
**gaṅgādharapura** sn. N. di città.  
**gaṅgādharabhāṭṭa** sm. N. di uno scolasta.  
**gaṅgādharāmādhava** sm. N. del padre di Dādābhāi.  
**gaṅgādhararasa** sm. tipo di droga.  
**gaṅgādharā** sm. oceano.  
**gaṅgānāgarāja** sm. N. di un Nāga.  
**gaṅgānātha** sm. N. del fondatore di una setta.  
**gaṅgāpatrī** sf. N. di una pianta.  
**gaṅgāpāra** sn. riva opposta del Gange.  
**gaṅgāputra** sm. 1. N. di Bhīṣma; 2. uomo di casta inferiore incaricato di rimuovere i cadaveri; 3. Brahmano che conduce i pellegrini al Gange (spec. a Benares).

**gaṅgāpurībhāṭṭāraka** sm. N. di uomo.  
**gaṅgābhṛt** sm. "sostegno del Gange", N. di Śiva.  
**gaṅgāmādhyā** sn. letto o corrente del Gange.  
**gaṅgāmāha** sm. N. di una festività (cfr. *gāṅgāmāhika*).  
**gaṅgāmāhādvāra** sn. N. di città (= *gaṅgādvāra*), (MBh).  
**gaṅgāmāhātmya** sn. poema o composizione in lode del Gange.  
**gaṅgāmbu** sn. 1. acqua del Gange; 2. pura acqua piovana.  
**gaṅgāmbhas** sn. 1. acqua del Gange; 2. pura acqua piovana.  
**gaṅgāyamune** sf. du. fiumi Gange e Yamunā.  
**gaṅgāyātrā** sf. pellegrinaggio al Gange (spec. portando una persona malata sulla riva del fiume per farla morire).  
**gaṅgārāma** sm. N. del padre di Jayarāma e zio di Rāmacandra.  
**gaṅgālahari** sf. 1. "onda del Gange", N. di un'opera; 2. N. di una statua.  
**gaṅgāvatarāṇa** sn. "discesa del Gange", N. di un poema.  
**gaṅgāvatarāṇacampūprabandha** sm. N. di un poema di Śaṃkaradikṣita.  
**gaṅgāvākyāvālī** sf. N. di un'opera.  
**gaṅgāvāsin** agg. che dimora sul Gange.  
**gaṅgāvāhatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**gaṅgāvilāsa** sm. N. di un'opera.  
**gaṅgāsoṇa** sn. sg. fiumi Gange e Soṇa.  
**gaṅgāṣṭaka** sn. inno che consta di otto versi ed indirizzato al Gange.  
**gaṅgāsaptaṃī** sf. N. del settimo giorno della metà luminosa del mese di Vaiśākha.  
**gaṅgāśara** sn. N. di un *tīrtha*.  
**gaṅgāśagara** sn. foce del Gange (considerata un *tīrtha*).  
**gaṅgāsuta** sm. 1. N. della divinità Kārttikeya (MBh); 2. N. di Bhīṣma.  
**gaṅgāsūnu** sm. N. di Bhīṣma.  
**gaṅgāstuti** sf. "lode del Gange", N. di un'opera.  
**gaṅgāstotra** sn. "lode del Gange", N. di un'opera.  
**gaṅgāsnāna** sn. bagno nel Gange.  
**gaṅgāhrada** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**gaṅgikā** sf. Gange.  
**gaṅgī** inv. per *gaṅgā*.  
**gaṅgībhūta** agg. divenuto (sacro come) il Gange.  
**gaṅguka** per *kaṅguka*.  
**gaṅgūya** vb. cl. 6 P. *gaṅgūyati*: gridare, urlare.  
**gaṅgeśa** sm. N. dell'autore del Tattvacinṭāmaṇi.  
**gaṅgeśvara** sm. N. dell'autore del Tattvacinṭāmaṇi.  
**gaṅgeśvaralīṅga** sn. N. di un *līṅga*.  
**gaṅgeṣṭī** sf. perla.  
**gaṅgodaka** sn. acqua del Gange.  
**gaṅgodbheda** sm. fonte del Gange (sacro luogo di pellegrinaggio), (MBh).

**gaccha** sm. 1. albero; 2. periodo, numero di successioni di una progressione; 3. famiglia, stirpe; 4. pl. (vl. *kakṣa*) N. di popolo.  
**gaj** vb. cl. 1 P. *gajati*: 1. risuonare, ruggire, rimbombare; 2. essere ubriaco o confuso; cl. 10 P. *gajayati*: risuonare, rimbombare.  
**gaja** sm. 1. elefante; 2. uno degli otto elefanti dei punti cardinali; 3. numero otto; 4. misura di lunghezza pari a due cubiti; 5. collinetta di terra (in pendenza su entrambi i lati) su cui è possibile edificare; 6. piccola buca nel terreno per il fuoco (sul quale preparare cibo o medicinali); 7. mus. tipo di misura; 8. N. di uomo (MBh); 9. N. di un Asura (sconfitto da Śiva); 10. N. di un servitore del sole; sf. (*ā*) "corso dell'elefante", parte della traiettoria della luna in cielo che attraversa i segni Rohiṇī, Mṛgaśīras e Ārdra o, secondo altri, Punarvasu, Tīṣya e Āśleṣā; sf. (*ī*) elefantessa.  
**gajakanda** sm. (= *hastikanda*) tipo di pianta bulbosa.  
**gajakanyā** sf. elefantessa (R).  
**gajakarṇa** sm. "orecchio di elefante", N. di uno Yakṣa (MBh).  
**gajakarṇī** sf. tipo di pianta bulbosa.  
**gajakūrmāsin** sm. "che divora un elefante e una testuggine", N. di Garuḍa che inghiottì questi animali mentre erano impegnati in una lotta l'uno con l'altro, (MBh).  
**gajakrṣṇā** sf. *Scindapsus Officinalis*.  
**gajagati** sf. passo maestoso come quello di un elefante.  
**gajagāminī** sf. donna dal passo maestoso come quello di un elefante.  
**gajacarman** sn. 1. pelle di elefante; 2. tipo di lebbra.  
**gajacirbhāṭṭa** sf. *Cucumis Maderaspatanus*.  
**gajacirbhīṭṭa** sm. *Cucumis Maderaspatanus*; sf. (*ā*) altro tipo di zucca  
**gajacchāyā** sf. "ombra di elefante", N. di una costellazione.  
**gajajhampa** sm. mus. tipo di misura.  
**gajādhakkā** sf. timpano portato su un elefante.  
**gajatā** sf. 1. condizione di elefante; 2. moltitudine di elefanti.  
**gajaturamgavilasita** sn. N. di un metro.  
**gajatva** sn. condizione di elefante.  
**gajadaghna** agg. alto come un elefante.  
**gajadanta** sm. 1. zanna di elefante, avorio; 2. cavicchio che sporge dal muro; 3. N. di Gaṅeśa; 4. posizione delle mani.  
**gajadantaphalā** sf. tipo di zucca.  
**gajadantamaya** agg. fatto d'avorio (MBh).  
**gajadāna** sn. trasudazione delle tempie dell'elefante.  
**gajadaityabhid** sm. "vincitore del Daitya (o Asura) Gaja", N. di Śiva.

**gajadvayasa** agg. alto come un elefante.  
**gajanakra** sm. “elefante-coccodrillo”, rinoceronte.  
**gajanāsā** sf. proboscide dell’elefante.  
**gajanimilikā** sf. “chiudere gli occhi per qualsiasi cosa come un elefante”, 1. il far finta di non vedere; 2. disattenzione, negligenza.  
**gajanimilita** sn. il far finta di non vedere nulla.  
**gajapati** sm. 1. signore o custode di elefanti; 2. titolo regale (dato p.e. a un vecchio re nel Jambudvīpa); 3. elefante di rango elevato.  
**gajapādapa** sm. “albero elefante”, *Bignonia Suaveolens*.  
**gajapippalī** sf. *Scindapsus Officinalis*.  
**gajapumgava** sm. grande elefante.  
**gajapuṭa** sm. buco nel terreno per il fuoco (per prepararvi il cibo o medicine).  
**gajapura** sn. N. della città di Hāstinapura (MBh).  
**gajapūṣpamaya** agg. fatto di fiori di *gajapūṣpī* (R).  
**gajapūṣpī** sf. N. di fiore.  
**gajaprayantr** sm. conducente di elefanti (MBh).  
**gajapriyā** sf. “cara agli elefanti”, *Boswellia Serrata*.  
**gajabandhana** sn. palo a cui è legato un elefante.  
**gajabandhanī** sf. palo a cui è legato un elefante.  
**gajabandhinī** sf. palo a cui è legato un elefante.  
**gajabhakṣaka** sm. “cibo preferito dell’elefante”, *Ficus Religiosa*.  
**gajabhakṣā** sf. “cibo preferito dell’elefante”, resina dell’albero di olibano.  
**gajabhakṣyā** sf. “cibo preferito dell’elefante”, resina dell’albero di olibano.  
**gajabhujamgama** sm. du. elefante e serpente.  
**gajamaṇḍana** sn. decorazioni con cui è ornato un elefante (soprattutto le strisce colorate sulla sua testa).  
**gajamaṇḍalikā** sf. cerchio di elefanti che circonda un carro.  
**gajamada** sm. trasudazione delle tempie dell’elefante.  
**gajamalla** sm. N. di uomo.  
**gajamācala** sm. “distruttore di elefanti”, leone.  
**gajamātra** agg. alto come un elefante.  
**gajamāna** sm. N. di uomo.  
**gajamuktā** sf. perla che si può trovare nelle sporgenze della fronte di un elefante.  
**gajamukha** sm. “dal volto di elefante”, Gaṇeśa.  
**gajamocana** sm. “distruttore di elefanti”, leone.  
**gajamoṭana** sm. “distruttore di elefanti”, leone.  
**gajamauktika** sn. perla che si può trovare

nelle sporgenze della fronte di un elefante.  
**gajayānavid** agg. esperto nel guidare un elefante.  
**gajayūtha** sm. mandria di elefanti.  
**gajayodhin** agg. che combatte su un elefante (MBh).  
**gajarathapura** sn. N. di una città.  
**gajarāja** sm. “re degli elefanti”, elefante nobile.  
**gajarājamuktā** sf. perla che si può trovare nelle sporgenze della fronte di un elefante.  
**gajareva** sm. N. di un autore di versi in pracrito.  
**gajalila** sm. mus. tipo di misura.  
**gajavat** agg. fornito di elefanti.  
**gajavadana** sm. N. di Gaṇeśa.  
**gajavadhū** sf. elefantessa.  
**gajavara** sm. elefante scelto, il migliore degli elefanti.  
**gajavallabhā** sf. 1. *Boswellia Serrata*; 2. specie di *kadalī* (che cresce sulle montagne).  
**gajavikāśī** sf. varietà di belladonna.  
**gajavilasitā** sf. N. di un metro.  
**gajavithi** sf. “corso dell’elefante”, parte della traiettoria della luna in cielo che attraversa i segni Rohiṇī, Mṛgaśīras e Ārdrā o, secondo altri, Punarvasu, Tīṣya e Āśleṣā (AV Parīś LII).  
**gajavithi** sf. “corso dell’elefante”, parte della traiettoria della luna in cielo che attraversa i segni Rohiṇī, Mṛgaśīras e Ārdrā o, secondo altri, Punarvasu, Tīṣya e Āśleṣā.  
**gajavraja** agg. che cammina come un elefante. sn. 1. passo di elefante; 2. schiera di elefanti.  
**gajasastra** sn. N. di un’opera sugli elefanti e sul modo di addestrarli.  
**gajasiṅgā** sf. conoscenza, scienza degli elefanti (MBh).  
**gajasiṅgā** sm. “dalla testa di elefante”, 1. N. di un servo al seguito di Skanda (MBh); 2. N. di un Dānava.  
**gajasiṅga** sm. “dalla testa di elefante”, N. di un Nāga.  
**gajasāhvaya** sn. N. della città di Hāstinapura (MBh).  
**gajasīmha** sm. 1. N. di un autore di versi in pracrito; 2. N. di un principe.  
**gajasīmharitra** sn. N. di un’opera.  
**gajasukumāracaritra** sn. N. di un’opera.  
**gajaskandha** sm. 1. “che ha le spalle di un elefante”, N. di un Dānava; 2. “che ha il torso come la proboscide di un elefante”, *Cassia Alata* o *Tora*.  
**gajasthāna** sn. 1. stalla per elefanti; 2. N. di un luogo.  
**gajasnāna** sn. “bagno di elefanti”, sforzo inutile (come gli elefanti che, dopo essersi spruzzati d’acqua, si gettano addosso polvere e sporcizia).

**gajākhya** sm. “che prende il nome dall’elefante”, *Cassia Alata* o *Tora*.  
**gajāgrāṇī** sm. “eccelso tra gli elefanti”, N. dell’elefante di Indra, Airāvata.  
**gajājīva** sm. “che ha il suo mezzo di sostentamento negli elefanti”, guidatore o custode di elefanti.  
**gajāṇḍa** sn. “testicolo di elefante”, tipo di carota.  
**gajādināmā** sf. “che ha nomi di elefante”, *Scindapsus Officinalis*.  
**gajādhipati** sm. elefante nobile.  
**gajādhyakṣa** sm. padrone degli elefanti.  
**gajānana** sm. N. di Gaṇeśa.  
**gajānika** sm. “che ha un’armata di elefanti”, N. di uomo (MBh).  
**gajāpasada** sm. elefante di umili origini.  
**gajāyurveda** sm. N. di un’opera di medicina sugli elefanti.  
**gajāri** sm. 1. “nemico degli elefanti”, leone; 2. N. di un albero.  
**gajārūḍha** agg. che cavalca un elefante.  
**gajāroha** sm. “che cavalca un elefante”, guidatore di elefanti (R).  
**gajālāna** sn. fune per legare un elefante.  
**gajāśana** sm. “cibo preferito degli elefanti”, *Ficus Religiosa*; sf. (ā) 1. *Boswellia Serrata*; 2. canapa; 3. radice di loto.  
**gajāśura** sm. Asura Gaja (ucciso da Śiva).  
**gajāśuradveṣin** sm. “uccisore dell’Asura Gaja”, N. di Śiva.  
**gajāsuhṛd** sm. “nemico di Gaja”, N. di Śiva.  
**gajāśya** sm. N. di Gaṇeśa.  
**gajāhva** sn. N. della città di Hāstinapura; sf. *Scindapsus Officinalis*.  
**gajāhvaya** sn. N. della città di Hāstinapura (MBh); sm. pl. abitanti di Hāstinapura.  
**gājīn** agg. che cavalca un elefante (MBh).  
**gājībhūta** agg. che è diventato un elefante.  
**gājekṣaṇa** sm. “dagli occhi di elefante”, N. di un Dānava.  
**gājendra** sm. elefante nobile.  
**gājendrakarṇa** sm. “che ha le orecchie come il capo degli elefanti”, N. di Śiva (MBh).  
**gājendranātha** sm. elefante principesco.  
**gājendramokṣaṇa** sn. “liberazione dell’elefante (nel quale era stato trasformato un Gandharva)”, N. di VāmP LXXXIV (si dice che sia anche il N. di una parte del MBh).  
**gājendravikrama** agg. che ha il valore di un elefante eccellente.  
**gājeṣṭā** sf. “cara agli elefanti”, *Batatas Paticulata*.  
**gājodara** sm. 1. “dalla pancia di elefante”, N. di un servo al seguito di Skanda (MBh); 2. N. di un Dānava.  
**gājosaṇā** sf. *Scindapsus Officinalis*.  
**gāñj** vb. cl. I P. *gāñjati*: emettere un suono, rumoreggiare.  
**gāñja 1** sm. mancanza di rispetto, sgarbo.  
**gāñja 2** sm. tesoreria, luogo dove sono custoditi i gioielli; sm. sf. (ā) miniera;

- sm. 1. rifugio per mandriani; 2. emporio, luogo dove si conserva il grano per la vendita; sf. (ā) 1. taverna; 2. vaso per liquori; 3. canapa indiana; 4. tugurio, capanna, dimora per persona di bassa estrazione; 5. (vl. *guñja*) *Abrus Precatorius*.
- gañjana** agg. (solo ifc.) “sprezzante”, che primeggia, che eccelle.
- gañjavana** sm. tesoriere.
- gañjākini** sf. punte di canapa.
- gañjājikā** sf. canapa.
- gañjikā** sf. taverna.
- gaḍ** vb. cl. 1 P. *gaḍati*: stillare, gocciolare; cl. 10 P. *gaḍayati*: coprire, nascondere.
- gaḍa** sm. 1. tipo di pesce rosso, *Ophiocephalus Lata* o *Cyprinus Garra*; 2. schermo, riparo, siepe; 3. fosso, canale; 4. impedimento; 5. N. di un distretto (comunemente Garha o Garha Maṇḍala); sf. (ā) mus. tipo di *rāgiṇī*.
- gaḍaka** sm. tipo di pesce rosso.
- gaḍadeśaja** sn. “che viene dal distretto di Gaḍa (nella provincia di Ajmīr)”, sale fossile.
- gaḍayanta** sm. “che copre”, nuvola.
- gaḍayitnu** sm. “che copre”, nuvola.
- gaḍalavaṇa** sn. “che viene dal distretto di Gaḍa (nella provincia di Ajmīr)”, sale fossile.
- gaḍākhyā** sn. “che viene dal distretto di Gaḍa (nella provincia di Ajmīr)”, sale fossile.
- gaḍi** sm. (= *gali*) giovenco, giovane bue.
- gaḍu** sm. 1. escrescenza sul collo (gozzo o broncocele), gobba sulla schiena; 2. aggiunta superflua a un poema; 3. uomo gobbo; 4. lancia, giavellotto; 5. lombrico; 6. brocca.
- gaḍuka** sm. 1. brocca; 2. anello; 3. N. di un uomo; 4. pl. suoi discendenti.
- gaḍukaṇṭha** agg. che ha un gozzo.
- gaḍura** agg. gobbo.
- gaḍula** agg. gobbo.
- gaḍusiras** agg. che ha un’escrescenza sulla testa.
- gaḍera** sm. 1. nuvola; 2. torrente.
- gaḍeraka** sm. N. di uomo.
- gaḍottha** sn. “che viene dal distretto di Gaḍa (nella provincia di Ajmīr)”, sale fossile.
- gaḍola** sm. 1. zucchero non raffinato; 2. boccone.
- gaḍḍārikā** sf. 1. N. di un fiume dalla corrente molto lenta (il cui corso e la cui sorgente sono sconosciuti); 2. pecora che cammina da sola davanti al branco.
- gaḍḍālikā** sf. (solo in comp.) 1. N. di un fiume dalla corrente molto lenta (il cui corso e la cui sorgente sono sconosciuti); 2. pecora che cammina da sola davanti al branco.
- gaḍḍālikāpravāheṇa**. avv. “come la corrente del fiume Gaḍḍālikā”, molto lentamente.
- gaḍḍuka** sm. 1. tipo di giara per l’acqua; 2. vaso per il riso bollito.
- gaḍḍūka** sm. tipo di giara.
- gaḍhādeśa** sm. N. di una regione.
- gaṇ** vb. cl. 10 P. *gaṇayati*: 1. contare, enumerare, sommare, aggiungere, annoverare, tenere in conto (R, MBh); 2. reputare degno, valutare; 3. considerare (con doppio acc.); 4. annoverare tra (con loc.); 5. attribuire a (con loc.); 6. badare a, applicarsi a (con acc., spesso con *na*, non curarsi di, lasciare inosservato), (MBh); 7. immaginare, escogitare.
- gaṇā** sm. 1. schiera, truppa, moltitudine, numero, tribù, serie, classe (di esseri animati o inanimati), stuolo di seguaci o servitori (RV, AV); 2. schiere o classi di divinità inferiori (spec. alcune schiere di semidei considerati servitori di Śiva e sotto la speciale sovrintendenza del dio Gaṇeśa); 3. singolo servitore di Śiva; 4. N. di Gaṇeśa; 5. compagnia, assemblea o associazione di uomini formata per conseguire i medesimi scopi; 6. nove assemblee di Ṛṣi sotto l’Arhat Mahāvira; 7. setta religiosa o filosofica; 8. piccolo schieramento di truppe; 9. serie o gruppo di astri o case lunari classificati sotto tre teste (quella degli Dei, quella degli uomini e quella dei Rākṣasa); 10. mat. numero; 11. ret. piede; 12. gram. serie di radici o parole che seguono la stessa regola e che prendono il nome dalla prima parola della serie; 13. gruppo di *sāman*; 14. tipo di profumo; 15. serie di versi; 16. N. di un autore; sf. (ā) N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).
- gaṇaka** agg. comprato per una grossa somma (Pāṇ V, I, 22); sm. 1. chi fa i conti, aritmetico (MBh); 2. astrologo (R); 3. pl. N. di un gruppo di otto stelle; sf. (ī) moglie di un astrologo; sf. (ikā) 1. meretrice, cortigiana (MBh); 2. elefantessa; 3. *Jasminum Auriculatum*; 4. *Aeschynomene Sesban*; 5. *Premna Spinosa*; 6. il fare i conti, il contare, l’enumerare; 7. comprensione, intelligenza.
- gaṇakamahāmātra** sm. ministro delle finanze.
- gaṇakarnikā** sf. *Cucumis Coloquithida*.
- gaṇakarman** sn. rito comune a un intero gruppo o a tutti.
- gaṇakāma** agg. desideroso di una schiera di servi.
- gaṇakāra** sm. 1. classificazione; 2. chi raccoglie *gaṇa* grammaticali.
- gaṇakāri** sm. N. di uomo.
- gaṇakāritā** sf. N. di un’opera.
- gaṇakumāra** sm. N. del fondatore di una setta che adorava Haridrāgaṇapati.
- gaṇakṛtvā** avv. per un’intera serie di volte.
- gaṇacakra** sn. N. di un circolo magico.
- gaṇacakra** sn. banchetto di una corporazione.
- gaṇacchandasa** sn. misura fatta con i piedi.
- gaṇatā** sf. 1. il formare un gruppo o una moltitudine; 2. appartenenza a una fazione; 3. congiura; 4. collusione; 5. classificazione; 6. aritmetica.
- gaṇatītha** agg. che forma una schiera o un assemblamento.
- gaṇatva** sn. 1. il formare una moltitudine; 2. incarico di un servitore di Śiva.
- gaṇadāsa** sm. 1. N. di un maestro di danza; 2. N. di un medico.
- gaṇadikṣā** sf. 1. iniziazione di gruppo, esecuzione di riti per un gruppo di persone; 2. tipo di iniziazione in cui si adora particolarmente Gaṇeśa.
- gaṇadikṣāprabhu** sm. N. di un autore di *mantra* (secondo gli Śakta).
- gaṇadikṣin** agg. 1. che officia per un gruppo di persone o per una corporazione; 2. che è stato iniziato al culto di Gaṇeśa.
- gaṇadeva** sm. N. di un poeta.
- gaṇadevatā** sf. pl. schiere di divinità che si presentano in classi (Āditya, Viśva, Vasu, Tuṣita, Ābhāsvara, Anila, Mahārājika, Sādhyā e Rudra).
- gaṇadravya** sn. beni di una corporazione.
- gaṇadvīpa** sm. gruppo di isole (o N. di un’isola ?), (R).
- gaṇadhatūparibhāṣā** sf. N. di un trattato di grammatica.
- gaṇadhara** sm. N. del capo di un’assemblea di Ṛṣi sotto l’Arhat Mahāvira.
- gaṇana** sn. calcolo, conto; sf. (ā) 1. calcolo, conto (MBh); 2. (in comp.) l’essere enumerato tra; 3. il considerare, il supporre; 4. considerazione, il prendere nota di (con gen.).
- gaṇanāgati** sf. numero elevato.
- gaṇanātha** sm. “signore di varie classi di divinità inferiori”, 1. Śiva; 2. Gaṇeśa.
- gaṇanāpātī** sm. 1. aritmetico; 2. “signore dal calcolo prudente”, N. di Gaṇeśa.
- gaṇanāpattrikā** sf. libro dei conti.
- gaṇanāmahāmātra** sm. ministro delle finanze.
- gaṇanāyaka** sm. 1. il capo dei servitori di qualunque divinità; 2. “capo dei servitori di Śiva”, Gaṇeśa; 3. capo di un’assemblea o di una corporazione. sf. (ā) Durgā.
- gaṇanāvartali** sf. tipo di scrittura.
- gaṇaniya** agg. che deve essere contato o classificato, calcolabile.
- gaṇapa** sm. 1. Gaṇeśa; 2. capo di una corporazione.
- gaṇāpātī** sm. 1. capo di una classe, schiera o assemblea; 2. Brhaspati (RV II, 23, 1); 3. Indra (RV X, 112, 9); 4. Śiva; Gaṇeśa; 5. N. dell’autore di un commentario a Caurap; 6. N. di un poeta; 7. pl. N. di una famiglia. *gaṇapatikhaṇḍa* sm. sn. N. di BrahmvPIII.

**gaṇapatināga** sm. N. di un re dell'Āryāvarta.  
**gaṇapatinātha** sm. N. di uomo.  
**gaṇapatipūjana** sn. culto di Gaṇeśa.  
**gaṇapatipūrvatāpaniyanipaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.  
**gaṇapatipūrvatāpinī** sf. N. di una Upaniṣad.  
**gaṇapatibhaṭṭa** sm. N. del padre di Govindānanda.  
**gaṇapatistavarāja** sm. N. di un inno a Gaṇeśa.  
**gaṇapatistotra** sn. preghiere rivolte a Gaṇeśa.  
**gaṇapatīdayā** sf. N. di una dea.  
**gaṇapatyārādhana** sm. N. di un inno in onore di Gaṇeśa (attribuito a Kaṅkola).  
**gaṇapatyupaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.  
**gaṇaparvata** sm. "montagna frequentata da schiere di semidei"; N. del Kailāsa (residenza sia dei servitori di Śiva, sia delle Kiṃnara e degli Yakṣa, servitori di Kubera).  
**gaṇapāṭha** sm. raccolta dei Gaṇa grammaticali (attribuito a Pāṇini).  
**gaṇapīṭhaka** sn. seno, petto.  
**gaṇapūṅgava** sm. capo di una corporazione.  
**gaṇapūjya** sm. capo di una corporazione.  
**gaṇapūraṇa** agg. che costituisce un numero o un'assemblea.  
**gaṇapūrvā** sm. capo di una corporazione (MBh).  
**gaṇapramukha** sm. capo di una corporazione.  
**gaṇabhartṛ** sm. N. di Śiva.  
**gaṇabhṛt** sm. N. del capo di un'assemblea di Ṛṣi sotto lo Arhat Mahāvira.  
**gaṇabhogya** agg. che può essere posseduto da un gruppo di persone (opp. a *ekabhogya*).  
**gaṇabhojana** sn. il mangiare in comunità.  
**gaṇamukhya** sm. capo di una corporazione.  
**gaṇayajña** sm. rito comune a un intero gruppo o a tutti.  
**gaṇayāga** sm. culto di schiere o classi di divinità.  
**gaṇayitrikā** sf. "strumento per calcolare", rosario.  
**gaṇaratnakāra** sm. "autore delle perle di *gaṇa*", Vardhamāna.  
**gaṇaratnamahodadhi** sm. "grande oceano nel quale i *gaṇa* formano le perle", raccolta di *gaṇa* grammaticali di Vardhamāna.  
**gaṇarājya** sn. N. di un impero nel Deccan.  
**gaṇarātra** sm. sn. successione o serie di notti.  
**gaṇarūpa** sm. vincetossico.  
**gaṇarūpaka** sm. vincetossico.  
**gaṇarūpin** sm. vincetossico.  
**gaṇāvāt** agg. 1. costituito da serie o classi (TS II, TBr II); 2. seguito da servitori; 3. che contiene la parola *gaṇa*.

**gaṇāvati** sf. N. della madre di Divodāsa o Dhanvantari.  
**gaṇāvatisuta** sm. "figlio di Gaṇavati", N. di un saggio e medico (chiamato anche Divodāsa, Dhanvantari o Kāśirāja).  
**gaṇavara** sn. N. di città.  
**gaṇavṛtta** sn. misura fatta con i piedi.  
**gaṇavyākhyāna** sn. "spiegazione dei *gaṇa*", N. di un trattato grammaticale.  
**gaṇavyūha** sm. N. di un Sūtra.  
**gaṇaśās** avv. per schiere, in classi (TS II, TBr I, ŚBr XIV).  
**gaṇaśrī** agg. associato in schiere, che si associa (RV, VS, Kāth).  
**gaṇahāsa** sm. tipo di profumo.  
**gaṇahāsaka** sm. tipo di profumo.  
**gaṇahoma** sm. N. di un'opera.  
**gaṇāgrani** sm. N. di Gaṇeśa.  
**gaṇācala** sm. N. del Kailāsa.  
**gaṇācārya** sm. "maestro comune a tutti", maestro del popolo.  
**gaṇādhipa** sm. 1. il comandante di una schiera; 2. N. di Śiva; 3. N. di Gaṇeśa; 4. (= *gaṇadhara*) capo di un'assemblea di Ṛṣi sotto l'Arhat Mahāvira.  
**gaṇādhipati** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Gaṇeśa.  
**gaṇādhipatyā** sn. predominio in una schiera di divinità.  
**gaṇādhiśa** sm. N. di Gaṇeśa.  
**gaṇādhyakṣa** sm. N. di Gaṇeśa.  
**gaṇānna** sn. cibo preparato per una comunità di persone.  
**gaṇābhyantara** sm. membro di una comunità religiosa.  
**gaṇāvarā** sf. (vl. *guṇāvarā*) "ultima o più bassa della propria classe", N. di un'Apsaras.  
**gaṇi** sm. (īc.) 1. chi ha familiarità con le scritture sacre e con le scienze ausiliarie; 2. pl. N. di una famiglia; sf. calcolo.  
**gaṇikānna** sn. cibo che viene portato da una cortigiana.  
**gaṇikārikā** sf. *Premna Spinosa* (piccolo albero dalle foglie maleodoranti, il cui legno viene strofinato per produrre il fuoco).  
**gaṇikāri** sf. *Premna Spinosa* (piccolo albero dalle foglie maleodoranti, il cui legno viene strofinato per produrre il fuoco).  
**gaṇita** agg. calcolato, contato, numerato, annoverato (MBh); sn. 1. calcolo, scienza del calcolo (comprendente aritmetica, algebra e geometria), (MBh); 2. parte astronomica o astrologica di un Jyotiṣśāstra (a eccezione della parte che tratta dei giorni di nascita); 3. somma di una progressione.  
**gaṇitakaumudī** sf. N. di un commentario a Līl.  
**gaṇitatatvacintāmaṇi** sm. N. di un commentario a Sūryas.  
**gaṇitanāmamālā** sf. N. di un'opera di matematica.

**gaṇitapañcaviṃśatikā** sf. N. di un'opera di matematica.  
**gaṇitapāśa** sm. mat. combinazione.  
**gaṇitamālā** sf. N. di un'opera di matematica.  
**gaṇitalatā** sf. N. di un'opera di matematica.  
**gaṇitavya** agg. che deve essere contato, calcolato, classificato, calcolabile.  
**gaṇitāśāstra** sn. libro o scienza del calcolo.  
**gaṇitasāra** sm. N. di tre opere di matematica.  
**gaṇitādevītirtha** sn. N. di un *tirtha*.  
**gaṇitādhyāya** sm. N. di un capitolo del Brahmasiddhānta.  
**gaṇitāmṛtasāgarī** sf. N. di un commentario a Līl.  
**gaṇitin** agg. che ha calcolato.  
**gaṇitra** sn. strumento astrologico.  
**gaṇin** agg. 1. che ha servitori (Pāṇ VI, 4, 15); 2. circondato da (con str. o nei comp.); sm. "che ha una classe di allievi", maestro.  
**gaṇipiṭaka** sn. dodici sacre scritture o Aṅga dei Jaina considerati collettivamente.  
**gaṇima** agg. che è stato calcolato o contato.  
**gaṇimat** sm. N. di un Siddha.  
**gaṇistharāja** sm. N. di un albero.  
**gaṇibhūta** agg. incluso in una classe o schiera, calcolato.  
**gaṇendra** sm. N. di un Buddha.  
**gaṇeya** agg. calcolabile, che deve essere contato.  
**gaṇeyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.  
**gaṇeru** sm. *Pterospermum Acerifolium*; sf. 1. meretrice; 2. elefantessa.  
**gaṇeruka** sm. *Pterospermum Acerifolium*; sf. (ā) 1. mezzana; 2. serva.  
**gaṇeśa** sm. 1. N. del dio della saggezza e degli ostacoli (figlio di Śiva e Pārvatī o, secondo un'altra leggenda, soltanto di Pārvatī; sebbene Gaṇeśa provochi gli ostacoli, egli tuttavia li rimuove, pertanto è invocato all'inizio di ogni impresa e di ogni composizione con le parole *namo Gaṇeśāya vighneśvārāya*; viene rappresentato come un uomo basso e grasso con una pancia prominente; di solito cavalca un topo ed è da questo servito; per sottolineare la sua sagacia ha la testa d'elefante, sebbene con una sola zanna; l'appellativo di Gaṇeśa allude al suo compito di capo delle varie schiere di Dei subordinati, considerati servitori di Śiva; si crede che abbia redatto il Mahābhārata sotto la dettatura di Vyāsa (MBh); 2. N. di Śiva (MBh); 3. capo di una corporazione; 4. pl. classe di Siddha (secondo gli Śaiva); 5. N. di un celebre astronomo del XVI sec.; 6. N. di un figlio di Rāmadeva; 7. N. di un figlio di Viśvanātha e nipote di Bhāvarāmakṛṣṇa; 8. (secondo i Jaina) discepolo che è

- posto sotto custodia da pochi altri.
- gaṇeśakumbha** sm. N. di una cava rocciosa in Orissa.
- gaṇeśakusuma** sm. varietà di oleandro dai fiori rossi.
- gaṇeśakhaṇḍa** sm. sn. 1. N. di Brahmapur III; 2. N. di una sezione dello SkandaP.
- gaṇeśagītā** sf. N. di una canzone in lode di Gaṇeśa.
- gaṇeśacaturthī** sf. quarto giorno della metà luminosa del mese di Bhādra (considerato il giorno della nascita di Gaṇeśa).
- gaṇeśatāpini** sf. N. di una Upaniṣad.
- gaṇeśapurāṇa** sn. N. di un Upanurāṇa.
- gaṇeśapūjā** sf. culto di Gaṇeśa.
- gaṇeśabhujamṅgaprayāstotra** sn. N. di un inno a Gaṇeśa.
- gaṇeśabhūṣaṇa** sn. piombo rosso.
- gaṇeśamiśra** sm. N. di un copista.
- gaṇeśayāmala** sn. N. di un'opera.
- gaṇeśavimarśini** sf. "che calma Gaṇeśa", N. di un'opera.
- gaṇeśasahasranāman** sn. N. di una parte del GaṇP.
- gaṇeśastavarāja** sm. N. di una parte del BhavP.
- gaṇeśastuti** sf. inno in onore di Gaṇeśa, composto da Rāghava.
- gaṇeśāna** sm. dio Gaṇeśa (MBh).
- gaṇeśopapurāṇa** sn. N. di un Upanurāṇa.
- gaṇeśvara** sm. 1. comandante di una schiera, capo di una banda (R; MBh); 2. N. di un demone portatore di malattie; 3. "re degli animali", leone.
- gaṇotsāha** sm. "che evita gli assembramenti", rinoceronte.
- gaṇḍ** vb. cl. 1 P. *gaṇḍati*: colpire la guancia.
- gaṇḍa** sm. 1. guancia, lato intero del viso compresa la tempia (detto anche di animali, p.e. di un bue, di un cavallo, di un elefante); 2. lato; 3. bolla, foruncolo; 4. gozzo, escrescenza del collo; 5. giuntura, osso; 6. vescica; 7. marchio, macchia; 8. parte della bardatura del cavallo, borchia o bottone fissato sulla bardatura come ornamento; 9. rinoceronte; 10. eroe; 11. (solo in comp.) "capo", il migliore, eccellente; 12. N. del decimo Yoga astrologico; 13. periodo astronomico; 14. pegno, garanzia. sm. sn. brusca inversione di domanda e risposta (caratteristica tipica della composizione teatrale chiamata Vithi); sf. (*ā*) 1. N. della serva dei sette sapienti (MBh); 2. radice verbale *gaṇḍ*.
- gaṇḍaka** sm. 1. rinoceronte; 2. ostacolo; 3. disgiunzione, separazione; 4. sistema di calcolo quaternario; 5. moneta del valore di quattro conchiglie; 6. tipo di scienza (scienza astrologica o parte di essa); 7. ifc. marchio, macchia; 8. strofa di 4 versi di 20 sillabe; 9. N. di Kāla (fratello di Prasenajit); sm. pl. N. dei
- Videha che vivono sul fiume Gaṇḍakī (MBh); sf. (*ā*) gonfiore, bolla; sf. (*ī*) N. di un fiume nel nord dell'India (MBh); sf. (*ikā*) 1. collina; 2. (= *gaṇḍaviśeṣa*); 3. piccolo nodo nel legno (?); 4. qualsiasi cosa avanzata oltre il primo stadio o andata oltre l'inizio.
- gaṇḍakaṇḍu** sm. "che gratta la guancia", N. di uno Yakṣa (MBh).
- gaṇḍakarāṣa** sm. tempia dell'elefante.
- gaṇḍakārī** sf. 1. tipo di erba aromatica; 2. *Mimosa Pudica*.
- gaṇḍakālī** sf. tipo di erba aromatica.
- gaṇḍakāṣa** sm. (= *kapolakāṣa*) 1. oggetto contro cui sono strofinate le guance o le tempie; 2. guance e tempie dell'elefante.
- gaṇḍakusuma** sn. liquido che trasuda dalla tempia dell'elefante in calore.
- gaṇḍakūpa** sm. altopiano.
- gaṇḍagātra** sn. frutto dell'*Anona Reticulata* o dell'*Anona Squamosa*.
- gaṇḍagopāla** sm. N. di un poeta (che prende il nome da un suo verso).
- gaṇḍagopālikā** sf. tipo di verme.
- gaṇḍagrāma** sm. grande villaggio.
- gaṇḍadūrvā** sf. tipo di erba.
- gaṇḍadeśa** sm. zona delle guance, guancia.
- gaṇḍapālī** sf. zona delle guance.
- gaṇḍapradeśa** sm. zona delle guance, guancia.
- gaṇḍaphalaka** sn. guancia vista fantasiosamente come un pezzo di legno liscio.
- gaṇḍabhitti** sf. guancia vista fantasiosamente come una parete liscia, osso della guancia.
- gaṇḍamāla** sm. infiammazione delle ghiandole del collo; sf. (*ā*) id; sf. (*ī*) N. di una pianta.
- gaṇḍamālaka** sm. infiammazione delle ghiandole del collo; sf. (*ikā*) *Mimosa Pudica*.
- gaṇḍamālin** agg. che ha le ghiandole del collo infiammate.
- gaṇḍamūrkhā** agg. estremamente sciocco.
- gaṇḍalin** sm. N. di Śiva (MBh).
- gaṇḍalekhā** sf. zona delle guance, guancia.
- gaṇḍavyūha** sm. N. di un Sūtra buddhista (uno dei nove Dharma).
- gaṇḍaśilā** sf. grande roccia, masso.
- gaṇḍaśaila** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. grande roccia; 2. osso della guancia, guancia; 3. N. di un giardino delle delizie delle Apsaras.
- gaṇḍasāhvayā** sf. "che prende il nome da *gaṇḍa*" (prob. = *gaṇḍakī*), N. di fiume (MBh).
- gaṇḍasthala** sn. (ifc. sf. *ā* o *ī*) guancia.
- gaṇḍāṅga** sm. rinoceronte.
- gaṇḍānta** sn. primo quarto di un asterismo preceduto da un nodo di asterismi.
- gaṇḍāri** sm. "nemico delle guance", *Bauhinia Variegata*.
- gaṇḍālī** sf. 1. (= *gaṇḍadūrvā*) tipo di erba; 2. erba *dūrvā* bianca; 3. (= *sarpākṣī*) tipo di pianta.
- gaṇḍāśman** sm. grande roccia.
- gaṇḍī** sm. 1. tronco dell'albero, dalle radici all'inizio dei rami; 2. Gozzo; sf. (*is*) volpe.
- gaṇḍīni** sf. N. di Durgā.
- gaṇḍīra** sm. (= *pādagaṇḍīra*) gonfiore delle gambe e dei piedi.
- gaṇḍīlaka** sn. tipo di erba.
- gaṇḍīra** sm. 1. tipo di erba aromatica (che secondo alcuni cresce in luoghi acquitrinosi; secondo altri specie di cetriolo); 2. eroe; sf. (*ī*) *Tithymalus Antiquorum*.
- gaṇḍu** sm. sf. 1. cuscino; 2. olio; sm. N. di uomo.
- gaṇḍuka** sm. palla con cui giocare.
- gaṇḍut** sf. tipo di erba.
- gaṇḍula** agg. gobbo.
- gaṇḍū** sf. 1. cuscino; 2. olio; 3. giuntura, osso.
- gaṇḍūpada** sm. tipo di verme, lombrico; sf. (*ī*) piccolo verme, verme femmina.
- gaṇḍūpadabhava** sn. piombo.
- gaṇḍūpadodbhava** sn. piombo.
- gaṇḍūṣa** sm. 1. sorso d'acqua, acqua raccolta nel palmo della mano per sciacquare la bocca, goccio, sorsata; 2. atto di riempire o sciacquare la bocca; 3. punta della proboscide di un elefante; 4. N. di un figlio di Śūra e fratello di Vasudeva.
- gaṇḍūṣaya** vb. den. P. *gaṇḍūṣayati*: sorvegliare, trangugiare.
- gaṇḍūṣikṛ** vb. cl. 8 P. *gaṇḍūṣikaroti*: ingurgitare in un sorso (BhPIX, 15, 3).
- gaṇḍopadhāna** sn. cuscino, guancia.
- gaṇḍopadhāniya** sn. cuscino, guancia.
- gaṇḍopala** sm. grande roccia.
- gaṇḍola** sm. sn. 1. zucchero non raffinato; sm. 1. sorso; 2. N. di un tempio buddhista.
- gaṇḍolaka** sm. 1. verme; 2. sorso.
- gāṇya** agg. 1. "che consta di una serie (di parole o piedi)", i.e. che consta di versi (detto di un inno), (RV III, 7, 5); 2. che appartiene a un gruppo, a una schiera o a una classe; 3. da contare, da calcolare; 4. da considerare; 5. da annotare.
- gatá** agg. 1. andato, andato via, partito, dipartito dal mondo, morto (RV I, 119, 4; AV); 2. passato (del tempo); 3. scomparso (spesso nei comp.), (MBh); 4. venuto, giunto da (in comp. o abl.), (R); 5. giunto a, avvicinato, arrivato a, che si trova in, situato in, contenuto in (acc. o loc. o in comp.), (RV I, 105, 4; AV X, 10, 32; ŚBr); 6. che ha percorso (un sentiero, acc.); 7. che ha raggiunto una certa condizione, caduto in (acc. o loc. o in comp.); 8. relativo a, connesso a, che si riferisce a; 9. percorso (un sentiero), frequentato, visitato (RV VII, 57, 3); 10. diffuso dappertutto, celebrato (MBh); 11. "conosciuto, compreso", che ha il significato di

- (loc.); sn. 1. l'andare, movimento, modo di andare (MBh); 2. l'essere andato o l'essere scomparso; 3. posto dove qualcuno è andato; 4. fatto passato, evento; 5. diffusione, estensione, celebrazione (ChUp VII, 1, 5); 6. maniera.
- gataka** agg. ifc. connesso a (?), (MBh).
- gatakamaṣa** agg. libero dalla colpa.
- gatakāla** sm. passato.
- gatakīrti** agg. privato della reputazione.
- gatakālama** agg. "la cui stanchezza è andata via", riposato, rinfrescato.
- gatacetana** agg. privo di sensi, privo di coscienza, svenuto, insensibile, privo di comprensione.
- gatacetas** agg. privo di sensi.
- gatajīva** agg. esanime, morto.
- gatajīvita** agg. esanime, morto.
- gatajvara** agg. 1. libero dalla febbre o dalla malattia, convalescente, guarito; 2. libero da angoscia o dolore (R).
- gatatoyada** agg. privo di nubi, sereno (R).
- gatadrāpa** agg. privo di paura, coraggioso.
- gatadina** sn. giorno prima, ieri; avv. (*am*) ieri.
- gatadivasa** sm. giorno prima, ieri; avv. (*am*) ieri.
- gatanāsika** agg. privo di naso.
- gatanidhana** sn. N. di un *sāman*.
- gatapāpa** agg. privo di peccato o colpa.
- gatapāra** agg. che ha raggiunto il limite supremo (della conoscenza o di un voto), (MBh).
- gatapuṇya** agg. privo di meriti religiosi o santità.
- gatapraja** agg. i cui bambini sono morti.
- gatapratyāgata** agg. andato e tornato.
- gataprāṇa** agg. esanime, morto (R).
- gataprāya** agg. quasi scomparso (MBh).
- gatabhartṛkā** sf. "il cui marito è morto", vedova.
- gatabhī** agg. libero dalla paura.
- gatāmanas** agg. esanime, morto.
- gatamanaska** agg. che pensa a (loc.).
- gatamātra** agg. appena andato (MBh).
- gatamāya** agg. 1. senza inganno; 2. senza compassione.
- gatarasa** agg. secco, appassito, privo di linfa.
- gatarātri** sf. notte passata, ultima notte.
- gataroga** agg. guarito, liberato dalla malattia.
- gatalakṣmika** agg. sfortunato (R).
- gatalajja** sm. "senza vergogna", N. di un autore di versi pracriti.
- gatavat** agg. 1. che passa, che va; 2. che ottiene; 3. che sente, che prova, che inverte.
- gatavayas** agg. "la cui giovinezza se n'è andata", anziano.
- gatavayaska** agg. "la cui giovinezza se n'è andata", anziano.
- gatavarṣa** sm. sn. anno trascorso.
- gatavitta** agg. privato della ricchezza, impoverito.
- gatavibhava** agg. privato della ricchezza, impoverito.
- gatavaira** agg. riconciliato.
- gatavyatha** agg. privo di sofferenze, sereno (MBh).
- gataśaiśava** agg. che ha superato gli otto anni d'età.
- gatāśrī** agg. che ha raggiunto la felicità (TS II, VII; TBr II, 1, 8).
- gataśrika** agg. 1. che ha perduto il proprio alto grado o la fortuna (MBh); 2. che ha perduto la bellezza, sfigurato.
- gatasamkalpa** agg. 1. privo di senno, sciocco; 2. libero dai desideri.
- gatasāṅga** agg. 1. libero dall'attaccamento, separato da, distaccato; 2. indifferente o ostile.
- gatasattva** agg. 1. privo di vita, morto, anichilato; 2. "senza buone qualità", scadente, vile.
- gatasamdeha** agg. privo di dubbi.
- gatasannaka** sm. elefante uscito dal periodo di fregola.
- gatasādhvasa** agg. spaventato.
- gatasāra** agg. inutile, vano.
- gatasauhrda** agg. 1. privo di sentimenti di amicizia (MBh); 2. indifferente; 3. privo di amici.
- gatasprha** agg. 1. che non ha desiderio di (loc. o gen.); 2. disinteressato; 3. spietato.
- gatasvārtha** agg. inutile.
- gatākṣa** agg. "privo di vista", cieco.
- gatāgata** agg. cha va e viene; sn. 1. andata e ritorno, movimento ripetuto avanti e indietro; 2. volo d'uccello avanti e indietro (MBh); 3. astrn. corso irregolare di astri; 4. comparsa e scomparsa, crescita e declino (R); 5. pl. (con *kr*) entrare in un negoziato o in un trattato.
- gatāgati** sf. "andare e tornare", morte e rinascita.
- gatādhi** agg. privo di ansia, felice.
- gatādhvan** agg. 1. che ha percorso una via; 2. "che ha compiuto un viaggio", esperto di (un luogo), (loc.); 3. "il cui percorso di vita è quasi terminato", vecchio; sf. (*ā*), (sott. *iithi*) periodo di tempo che precede la luna nuova.
- gatānugata** sn. il seguire l'usanza.
- gatānugatika** agg. che segue l'usanza o l'esempio altrui, imitativo.
- gatānta** agg. la cui fine è giunta (R).
- gatāyāta** agg. che viene e va.
- gatāyus** agg. 1. la cui forza vitale è scomparsa, decrepito, molto vecchio; 2. morto.
- gatārtavā** sf. 1. donna dopo il flusso mestruale o la gravidanza; 2. donna sterile.
- gatārtha** agg. 1. privo di senso, di significato; 2. compreso; 3. privo di qualcosa, povero.
- gatālika** agg. "privo di falsità", reale, vero.
- gatāsu** agg. il cui respiro è cessato, morto, spirato (RV X, 18, 8; AV; ŚBr).
- gāti** sf. 1. l'andare, movimento, passo, andata, portamento (RV V, 64, 3); 2. modo o facoltà di muoversi; 3. l'andare via; 4. marcia, processione, passaggio, procedura, progressione; 5. ottenimento di (gen., loc. o ifc.), (ŚBr IX; MBh); 6. l'agire conformemente, obbedienza verso (loc.); 7. strada, percorso, via, sentiero; 8. segmento della traiettoria lunare e posizione di un pianeta in essa (moto diurno di un pianeta nella sua orbita); 9. emanazione, emissione; 10. ferita purulenta, piaga, ulcera; 11. punto di emanazione, origine, ragione (ChUp I, 8, 4f); 12. possibilità, espediente, mezzo (R); 13. "mezzo di successo", modo o arte, metodo d'azione, stratagemma (R); 14. rifugio, risorsa; 15. posizione (di un bambino al momento della nascita); 16. stato, condizione, situazione, proporzione, modo di esistenza (KāṭhUp III, 1, 1); 17. esito felice; 18. felicità; 19. percorso dell'anima in varie esistenze, metempsychosi, condizione di una persona che subisce la trasmigrazione; 20. maniera, usanza, costume; 21. l'essere compreso, l'essere capito; 22. gram. preposizione o prefisso avverbale connesso direttamente con i tempi di un verbo o con derivati verbali; 23. tipo di figura retorica; 24. numero molto alto; 25. "Movimento", personificato come figlia di Kardama e moglie di Pulaha; sm. N. di un figlio di Anala.
- gatika** sn. 1. movimento, moto; 2. percorso; 3. condizione; 4. rifugio, asilo.
- gatitālin** sm. N. di un servo al seguito di Skanda (MBh).
- gatibhaṅga** sm. impedimento allo sviluppo, interruzione.
- gatibheda** sm. impedimento allo sviluppo, interruzione.
- gatimat** agg. 1. dotato di moto, che si muove (MBh); 2. ferito, che ha ulcere; 3. connesso con una preposizione o un prefisso avverbale.
- gatilā** sf. 1. "il non essere differente l'uno dall'altro" (?); 2. N. di una pianta; 3. N. di fiume.
- gatiśakti** sf. facoltà di muoversi.
- gatihina** agg. senza rifugio, derelitto.
- gati** sf. (per ragioni metriche) per *gati*, il muoversi (R VII, 31, 41).
- gatotsāha** agg. scoraggiato.
- gatodaka** agg. senz'acqua, asciutto (MBh).
- gatodvega** agg. libero dalla pena, sollevato, confortato (MBh).
- gataujas** agg. privo di forze.
- gatanusāra** sm. il seguire la via di un altro.
- gatvāgati** sf. (in comp.) il venire e l'andare, comparsa e scomparsa.
- gatyūna** agg. 1. di difficile accesso, impraticabile; 2. debole, indifeso.



**gatvara** agg. 1. che va in qualche posto (in comp.); 2. che inizia, che intraprende (dat.); 3. effimero, labile, transitorio.

**gad** vb. cl. 1 P. *gadati*: parlare in maniera articolata, parlare, dire, riferire, raccontare qualcosa (acc.) a qualcuno (acc.); (R; MBh); cl. 10 P. *gadayati*: tuonare; des. *jigadiṣati*: intendere o desiderare di parlare o raccontare (MBh).

**gada** sm. 1. frase (MBh); 2. malattia; 3. N. di un figlio di Vasudeva, fratello minore di Kṛṣṇa (MBh); 4. N. di un altro figlio di Vasudeva, nato da madre diversa; sn. veleno; sf. (*ā*) 1. serie di frasi; 2. mazza, clava, bastone (MBh); 3. *Bignonia Suaveolens*; 4. N. di uno strumento musicale; 5. N. di una costellazione; 6. vl. *gadāh*.

**gadana** sn. racconto, relazione.

**gadanigraha** sm. N. di un'opera.

**gadayitnu** agg. 1. loquace; 2. lascivo, lussurioso; sm. 1. suono; 2. N. di Kāma; 3. arco; 4. (vl. *gadayitnu*) nuvola.

**gadavarman** sm. N. di uomo.

**gadisimha** sm. N. di un autore.

**gadākhyā** sn. "chiamato in base alla malattia (i.e. la lebbra)", *Costus Speciosus*.

**gadāgada** sm. du. "Gada e Agada", i due Aśvin (medici del cielo).

**gadāgraja** sm. "fratello maggiore di Gada", N. di Kṛṣṇa (MBh).

**gadāgrāṇi** sm. "capo di tutte le malattie", tubercolosi.

**gadāgrapāṇi** agg. che ha una mazza nella mano destra.

**gadādharma 1** agg. che ha un labbro malato.

**gadādharma 2** agg. che porta una clava; sm. 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di un medico; 3. N. dell'autore del Viṣayavicāra; 4. N. del padre di Mukundapriya e zio di Rāmānanda.

**gadādhrahaṭṭa** sm. N. di un autore.

**gadāntaka** sm. du. "che allontanano le malattie", N. dei due Aśvin.

**gadāparvan** sn. N. di una parte di MBh IX.

**gadāpāṇi** sm. N. di Viṣṇu.

**gadābhrt** sm. N. di Kṛṣṇa.

**gadāmbara** sm. nuvola.

**gadāya** vb. den. Ā. *gadāyāte*: "ammalarsi", impigrirsi (ŚBr XII 4, 1, 10).

**gadāyuddha** sn. combattimento con le mazze.

**gadāyuddhaparvan** sn. N. di una parte di MBh IX.

**gadāyudha** agg. armato di clava.

**gadārāti** sm. "nemico delle malattie", medicina.

**gadāvasāna** sn. "luogo dove giace la mazza scagliata da Jarāsandha", N. di un luogo nei pressi di Mathurā (MBh).

**gadāhasta** agg. 1. armato di mazza; 2. che ha una mazza al posto della mano.

**gadāhva** sn. *Costus Speciosus*.

**gadāhvaya** sm. *Costus Speciosus*.

**gadi** sf. discorso.

**gadita** agg. 1. detto; 2. riferito; 3. detto a; 4. annoverato, enumerato (MBh); 5. chiamato; sn. discorso.

**gadin 1** agg. malato

**gadin 1** agg. armato di clava; sm. N. di Kṛṣṇa.

**gadisimha** sm. N. di un grammatico.

**gadga** agg. che balbetta.

**gadgaga** agg. balbuziente, balbettante (detto di persone e frasi), (MBh); sn. balbettio, espressione indistinta o convulsa (p.e. singhiozzo), (MBh).

**gadgadaka** sf. (*ikā*) balbettio.

**gadgadagala** agg. balbettante.

**gadgadatā** sf. balbettio.

**gadgadatva** sn. balbettio.

**gadgadadhvani** sm. espressione inarticolata di gioia o dolore.

**gadgadapada** sn. discorso inarticolato.

**gadgadabhāṣaṇa** sn. balbettio.

**gadgadabhāṣin** agg. ifc. balbettante (R).

**gadgadaruddha** agg. (discorso) interrotto da singhiozzi.

**gadgadavākya** agg. balbettante.

**gadgadavāc** agg. balbettante.

**gadgadaśabda** agg. balbettante.

**gadgadasvara** agg. balbettante; sm. 1. espressione balbettante; 2. bufalo; 3. N. di un Bodhisattva.

**gadgadita** agg. farfugliato.

**gadgadya** vb. den. P. *gadgadyati*: balbettare.

**gadya** agg. che deve essere detto o espresso; sn. prosa, composizione elaborata di prosa, composizione non in metrica ma costruita comunque armonicamente (MBh).

**gadyapadyamaya** agg. costituito di prosa e di versi.

**gadyarāmāyanaḥ** sn. Rāmāyaṇa scritto in prosa.

**gadyāṇa** sm. misura di peso.

**gadyāṇaka** sm. misura di peso.

**gadyāna** sm. misura di peso.

**gadyānaka** sm. misura di peso.

**gadyālaka** sm. misura di peso.

**gadh** vb. cl. 4 P. *gadhya*: essere mescolato (Nir).

**gadhā** sf. parte del carro.

**gādhya** agg. che deve essere afferrato o guadagnato come bottino (RV IV 16, 11 e 16; IV 38, 4; VI 10, 6 e 26).

**gantavya** agg. 1. che deve essere compiuto; 2. che deve essere percorso (un cammino); 3. che deve essere raggiunto (MBh); 4. che deve essere sedotto, che deve essere avvicinato per un rapporto sessuale (MBh); 5. che deve essere subito (R); 6. che deve essere accusato di (str.); (MBh); 7. che può essere capito; 8. imminente, che si avvicina.

**gāntu** sm. 1. via, strada (RV I, 89, 9; III, 54, 18); 2. viaggiatore.

**gantukāma** agg. 1. che desidera partire, sul punto di partire; 2. moribondo.

**gāntṛ** agg. 1. che va o si muove, che viene, che si avvicina, che arriva, che giunge (acc. o loc. o dat.), (RV); 2. che va da una donna (loc.) per avere un rapporto sessuale; sf. (*trī*) carro (trainato da cavalli o da buoi).

**gantrikā** sf. piccolo carro.

**gantrīratha** sm. carro.

**gandikā** vl. *gadikā*.

**gandh** vb. cl. 10 Ā. *gandhayate*: 1. ferire, colpire; 2. andare, muoversi.

**gandhā** sm. 1. odore (RV I, 162, 10; AV; MBh); 2. sostanza profumata, fragranza, profumo; 3. zolfo; 4. legno di sandalo in polvere; 5. marchio distintivo settario sulla fronte (così chiamato nel sud dell'India); 6. mirra; 7. *Hyperranthera Moringa*; 8. ifc. mero odore di qualcosa, piccola quantità, un po' (MBh); 9. nesso, relazione; 10. vicino; 11. orgoglio, arroganza; 12. N. di Śiva (MBh); sf. (*ā*) 1. ifc. odore; 2. *Curcuma Amhaldi* o *Zerumbet*; 3. *Desmodium Gangeticum*; 4. germoglio di *Michelia Campaka*; 5. metro di 17+18+17+18 sillabe; sn. 1. odore; 2. legno di aloe nero.

**gandhaka** agg. ifc. che ha l'odore di, che profuma di; sm. 1. profumi (v. *gandhakapeṣikā*); 2. zolfo; 3. *Hyperranthera Moringa*.

**gandhakandaka** sm. radice di *Scirpus Kysoor*.

**gandhakapeṣikā** sf. servitrice che trita o prepara i profumi.

**gandhakāraka** sm. N. di un principe; sf. (*ikā*) 1. serva incaricata di preparare profumi; 2. artigiana che vive nella casa di un'altra donna.

**gandhakārī** sf. serva incaricata di preparare profumi.

**gandhakālīkā** sf. 1. N. di un'Apsaras (R); 2. N. della madre di Vyāsa (MBh).

**gandhakālī** sf. N. della madre di Vyāsa (MBh).

**gandhakāṣṭha** sn. 1. legno profumato; 2. tipo di legno di sandalo.

**gandhakiya** agg. relativo allo zolfo.

**gandhakuṭī** sf. 1. tipo di profumo.; 2. camera dedicata a Buddha.

**gandhakusumā** sf. "che ha fiori profumati", N. di una pianta.

**gandhakūṭī** sf. sala dei profumi.

**gandhakelikā** sf. 1. muschio; 2. zibetto.

**gandhakokilā** sf. tipo di profumo.

**gandhakheḍa** sn. *Andropogon Schoenanthus*.

**gandhakheḍaka** sn. *Andropogon Schoenanthus*.

**gandhaga** agg. odoroso, profumato, fragrante.

**gandhagaja** sm. "elefante odoroso", elefante in fregola.

**gandhaguṇa** agg. che ha la qualità dell'odore.  
**gandhagrāhaka** agg. che percepisce gli odori (naso).  
**gandhagrāhin** agg. profumato.  
**gandhagrāra** sn. aroma di un odore.  
**gandhacelikā** sf. 1. muschio; 2. civetta zibetto.  
**gandhaja** agg. fatto di sostanze profumate.  
**gandhajaṭilā** sf. *Acorus Calamus*.  
**gandhajala** sn. acqua profumata.  
**gandhajāta** sn. foglia di *Laurus Cassia*.  
**gandhajānī** sf. "che conosce gli odori", naso.  
**gandhatanḍula** sm. riso profumato.  
**gandhatūrya** sn. strumento musicale usato in battaglia (tamburo o tromba).  
**gandhatṛṇa** sn. *Andropogon Schoenanthus*.  
**gandhataila** sn. 1. olio preparato con sostanze profumate; 2. burro di zolfo.  
**gandhatoya** sn. acqua profumata.  
**gandhatvac** sf. corteccia profumata di *Feronia Elephantum*.  
**gandhadalā** sf. "dalle foglie profumate", N. di una pianta (*ajamodā*).  
**gandhadāru** sn. legno di aloe.  
**gandhadravya** sn. sostanza profumata.  
**gandhadvārā** agg. percepibile dall'odore.  
**gandhadvipa** sm. "elefante odoroso", elefante in fregola.  
**gandhadvirada** sm. elefante durante la fregola.  
**gandhadharin** sm. "che controlla i profumi", N. di Śiva (MBh).  
**gandhadhūmaja** sm. tipo di profumo.  
**gandhadhūmabhava** sm. tipo di profumo.  
**gandhadhūli** sf. muschio.  
**gandhana 1** sn. 1. ferita, danno; 2. derisione, il mettere in evidenza le colpe altrui; 3. perseveranza, sforzo prolungato.  
**gandhana 2** sn. diffusione di odori; sm. tipo di riso.  
**gandhanakula** sm. *Sorex Moschatus* (topo muschiato del Bengala).  
**gandhanākulī** sf. N. di una pianta (*Piper Chaba*; *Vanda Roxburghii*; *Artemisia Vulgaris*), (per ragioni metriche anche *gandhanākulī*).  
**gandhanāḍī** sf. naso.  
**gandhanāman** sm. varietà di *Ocimum* dai fiori rossi; sf. (*mnī*) una delle malattie minori (*ksudraroga*).  
**gandhanālikā** sf. naso.  
**gandhanālī** sf. naso.  
**gandhanilayā** sf. tipo di gelsomino.  
**gandhanisā** sf. varietà di *Curcuma*.  
**gandhapa** sm. pl. "che inalano gli odori", N. di una classe di spiriti (MBh).  
**gandhapattra** sm. "dalle foglie profumate", 1. tipo di *Ocimum*; 2. *Aegle Marmelos*; 3. arancio; sf. (*ā*) varietà di *Curcuma*; sf. (*ī*) 1. *Physalia Flexuosa*; 2. *ambasthā* (pianta); 3. *aśvagandhā* (pianta).

**gandhapattrikā** sf. 1. *Physalia Flexuosa*; 2. varietà di *Curcuma*; 3. *Apium Involucratum*.  
**gandhaparṇa** sm. "dalle foglie profumate", *Alstonia Scholaris*.  
**gandhapalāsikā** sf. *Curcuma*.  
**gandhapalāsī** sf. *Curcuma Amhaldi* o *Zerumbet*.  
**gandhapāna** sn. bevanda profumata.  
**gandhapālin** sm. "che preserva i profumi", N. di Śiva (MBh).  
**gandhapāśāna** sm. zolfo.  
**gandhapāśānavat** agg. solfato.  
**gandhapingalā** sf. N. di donna.  
**gandhapiśācikā** sf. "come un demoneio", fumo di resina profumata bruciata (così chiamata per il suo colore scuro).  
**gandhapitā** sf. varietà di *Curcuma*.  
**gandhapuṣpa** sn. 1. fiore profumato (R); 2. fiori e sandalo (offerta votiva); sm. 1. *Calamus Rotang*; 2. *Alangium Hexapetalum*; 3. *Cordia Myxa*; sf. (*ā*) 1. *Indigofera*; 2. *Pandanus Odoratissimus*; 3. *Premna Spinosa*.  
**gandhapuṣpadhūpadīpa** sm. pl. profumi, fiori, incenso e lumi.  
**gandhapūtanā** sf. tipo di spiritello (portatore di malattie).  
**gandhaprabhāsa** sm. N. di Tathāgata.  
**gandhaphala** sm. "dal frutto profumato", 1. *Feronia Elephantum*; 2. *Aegle Marmelos*; 3. *tejahphala* (pianta); sf. (*ā*) 1. *priyaṅgu* (pianta); 2. *Trigonella Foenum Graecum*; 3. *Batatas Paniculata*; 4. albero dell'olibano; sf. (*ī*) 1. *priyaṅgu* (pianta); 2. germoglio di *Michelia Campaka*.  
**gandhabandhu** sm. albero del mango.  
**gandhabahala** sm. tipo di *Ocimum*.  
**gandhabahula** sm. riso profumato; sf. (*ā*) *gorakṣī* (pianta).  
**gandhabijā** sf. "che ha semi profumati", *Trigonella Foenum Graecum*.  
**gandhabhadrā** sf. N. di una pianta rampicante (*gandhabhādāliyā*).  
**gandhabhāṇḍa** sm. *Thespesia Populneoides*.  
**gandhamañjari** sf. N. di donna.  
**gandhamādana** vl. per *gandhamādana*.  
**gandhamaya** agg. fatto di sostanze profumate.  
**gandhamāṃsī** sf. tipo di valeriana.  
**gandhamātr** sf. "madre degli odori", terra.  
**gandhamāda** sm. 1. N. di un figlio di Śvaphalka; 2. N. di una scimmia servitrice di Rāma.  
**gandhamādāna** sm. 1. "che avvelena con l'odore", zolfo; 2. "che si diletta dei profumi", grossa ape nera; 3. N. di una montagna (che costituisce la linea di divisione tra Ilāvṛta e Bhadrāśva, a est del monte Meru, famosa per le sue foreste profumate), (MBh); 4. N. di Rāvaṇa (MBh); 5. N. di una scimmia

servitrice di Rāma (MBh; R); sf. (*ī*) 1. liquore; 2. pianta parassita; 3. tipo di profumo; sn. foresta sul monte Gandhamādāna.  
**gandhamādanavarṣa** sm. sn. divisione del Jambūdvīpa formata dal monte Gandhamādāna.  
**gandhamādīnī** sf. 1. "dal forte odore", lacca; 2. tipo di profumo; 3. liquore.  
**gandhamārjāra** sm. civetta zibetto.  
**gandhamālati** sf. tipo di profumo.  
**gandhamālin** sm. "che ha ghirlande profumate", N. di un Nāga; sf. (*inī*) tipo di profumo.  
**gandhamāliya** sn. du., pl. profumi e ghirlande (MBh; ChUp).  
**gandhamālyaloka** sm. mondo dei profumi e delle ghirlande (ChUp).  
**gandhamuṇḍa** sm. *Thespesia Populneoides*.  
**gandhamūla** sm. "dalla radice profumata", *Alpinia Galanga*; sf. (*ā*) 1. albero di olibano; 2. *Curcuma Amhaldi*; sf. (*ī*) *Curcuma Amhaldi*.  
**gandhamūlaka** sm. *Alpinia Galanga*; sf. (*ikā*) 1. *Alpinia Galanga*; 2. *Embllica Officinalis*.  
**gandhamūśika** sm. sf. (*ā*) id *Sorex Moschatus*.  
**gandhamūṣī** sf. *Sorex Moschatus*.  
**gandhamṛga** sm. 1. civetta zibetto; 2. cervo muschiato.  
**gandhamṛgāṇḍajā** sf. muschio.  
**gandhamāthuna** sm. toro.  
**gandhamokṣa** sm. N. di un figlio di Śvaphalka.  
**gandhamodana** sm. zolfo.  
**gandhamohini** sf. germoglio di *Michelia Campaka*.  
**gandhayukti** sf. 1. preparazione di profumi, il mescolare sostanze profumate; 2. N. di VarBṛS LXXVII.  
**gandhayuktijīa** agg. abile nel preparare i profumi.  
**gandhayuktivid** agg. abile nel preparare i profumi.  
**gandhayuti** sf. polvere profumata.  
**gandharatā** sf. N. di una pianta.  
**gandharasa** sm. 1. (in comp.) odori e aromi (MBh); 2. (in comp.) profumi e spezie; 3. mirra; 4. *Gardenia Florida*.  
**gandharasāṅgaka** sm. trementina.  
**gandharāja** sm. 1. tipo di gelsomino; 2. tipo di bdellio; 3. N. di un autore di versi prācriti; sf. (*ī*) tipo di profumo (comunemente *nakhī*); sn. 1. legno di sandalo; 2. tipo di profumo; 3. tipo di fiore bianco.  
**gandharvā** sm. 1. semidio custode del *so-ma* celeste, (RV IX, 83, 4 e 85, 12); 2. N. del servitore del diciassettesimo Arhat della attuale Avasarpinī; 3. cantore; 4. cucculo nero; 5. saggio, uomo pio; 6. cavallo (MBh); 7. cervo muschiato; 8. anima dopo la morte e prima

- della reincarnazione; 9. N. del quattordicesimo *kalpa*; 10. N. del ventunesimo Muhūrta; 11. N. di uno *svara* o tono; sm. pl. 1. Gandharva; 2. N. di un popolo (menzionato insieme ai Gāndhāra), (R); sf. (*ā*) N. di Durgā; sf. (*ī*) 1. Gandharvī (N. della figlia di Surabhi e madre della stirpe dei cavalli), (RV X, 11, 2; R; MBh); 2. notte.
- gandharvakanyā** sf. vergine Gandharva.
- gandharvakhaṇḍa** sm. sn. una delle nove divisioni del Bhāratavarṣa.
- gandharvāgrhita** agg. posseduto da un Gandharva (ŚBr XIV; AitBr V, 29, 2).
- gandharvagrāha** sm. creatura posseduta da un Gandharva.
- gandharvataila** sn. olio di ricino.
- gandharvatva** sn. grado di un Gandharva.
- gandharvadattā** sf. N. di una figlia di Sāgaradatta, principe dei Gandharva.
- gandharvanagara** sn. “città dei Gandharva”, 1. città immaginaria nel cielo (R; MBh); 2. miraggio; 3. città dei Gandharva (R).
- gandharvāpatnī** sf. moglie di un Gandharva, Apsaras (AV II, 2, 5).
- gandharvapada** sn. dimora dei Gandharva.
- gandharvapura** sn. 1. città dei Gandharva; 2. miraggio.
- gandharvapratyupasthita** agg. incinta.
- gandharvarāja** sm. 1. capo dei Gandharva (MBh); 2. N. di Citraratha.
- gandharvartū** sm. stagione dei Gandharva (AV XIV, 2, 34).
- gandharvalokā** sm. pl. mondi dei Gandharva (ŚBr XIV, 6, 6, 1 e 7, 1, 37).
- gandharvavidyā** sf. “scienza dei Gandharva”, musica (R; MBh).
- gandharvavivāha** sm. “matrimonio peculiare dei Gandharva”, matrimonio d’amore senza cerimonie e all’insaputa dei genitori (permeso tra persone appartenenti alla seconda casta).
- gandharvaveda** sm. “scienza dei Gandharva”, musica.
- gandharvahasta** sm. “dalla mano di Gandharva”, pianta di ricino (così chiamata per la forma delle foglie che somigliano a una mano).
- gandharvahastaka** sm. “dalla mano di Gandharva”, pianta di ricino (così chiamata per la forma delle foglie che somigliano a una mano).
- gandharvāpsarās** sf. pl. Gandharva e Apsaras (VS XXX, 8; AV; ŚBr); sf. du. Gandharva e Apsaras.
- gandharvesthā** agg. che è con Gandharva (MaitrSI, 3, 1).
- gandharvopādhyāya** sm. maestro di musica.
- gandhalatā** sf. “rampicante profumato”, pianta *priyaṅgu*.
- gandhalubdha** agg. desideroso di odori (ape).
- gandhalolupā** sf. “desiderosa di fragranze”, mosca o moscerino.
- gandhavajrā** sf. N. di una dea.
- gandhavajrī** sf. N. di una dea.
- gandhavaṭikā** sf. incenso in piccoli pezzi tondi.
- gandhavanij** sm. venditore di profumi.
- gandhavat** agg. dotato della qualità dell’odore, odoroso, profumato (R; MBh); sf. (*ī*) 1. terra; 2. tipo di gelsomino; 3. liquore; 4. tipo di profumo; 5. N. della madre di Vyāsa (MBh); 6. N. di una città che appartiene a Vāyu; 7. N. di una città che appartiene a Varuṇa; 8. N. di un fiume.
- gandhavadhū** sf. 1. *Curcuma Amhaldi*; 2. tipo di profumo.
- gandhavalkala** sn. 1. corteccia di *Laurus Cassia*; 2. *Sarsaparilla*.
- gandhavallārī** sf. N. di una pianta.
- gandhavallī** sf. N. di una pianta.
- gandhavaha** agg. che porta i profumi (detto del vento); sm. vento (MBh); sf. (*ā*) naso.
- gandhavahaśmaśāna** sn. N. di un cimiteo.
- gandhavāha** sm. 1. vento; 2. cervo muschiato; sf. (*ā*) naso.
- gandhavihvala** sm. frumento.
- gandhavr̥kṣaka** sm. albero *śāl* (*Shorea Robusta*).
- gandhavyākula** sn. bacca profumata.
- gandhaśaṭī** sf. *Curcuma Amhaldi*.
- gandhaśāka** sn. tipo di vegetale.
- gandhaśāli** sm. riso profumato.
- gandhaśuṇḍinī** sf. topo muschiato.
- gandhaśekhara** sm. muschio.
- gandhaśāila** sm. N. di montagna.
- gandhaśāra** sm. 1. legno di sandalo; 2. tipo di gelsomino.
- gandhaśārāṇa** sm. tipo di profumo.
- gandhasukhī** sf. topo muschiato.
- gandhasūyī** sf. topo muschiato.
- gandhasevaka** agg. che fa uso di profumi.
- gandhasoma** sn. infesa bianca commestibile.
- gandhasragdāmavat** agg. fornito di ghirlande profumate.
- gandhahastin** sm. 1. elefante in fregola (R); 2. N. di un antidoto; 3. N. dell’autore di un commentario a Ācārāṅga (I, 1).
- gandhahastimahātarka** sm. N. di un’opera.
- gandhahārikā** sf. servitrice che porta i profumi dietro alla propria padrona.
- gandhākhū** sm. topo muschiato.
- gandhājīva** sm. “che vive di profumi”, venditore di profumi.
- gandhādhya** agg. ricco di odori, profumato; sm. arancio; sf. (*ī*) 1. varietà di *Curcuma*; 2. gelsomino giallo; 3. *Paederia Foetida*; 4. pianta *rāmataruṇī*; 5. pianta *ārāmaśitalā*; 6. *Sorex Moschatus*; sn. 1. legno di sandalo; 2. tipo di profumo.
- gandhādhika** sn. tipo di profumo.
- gandhāpakarṣaṇa** sn. l’eliminare gli odori.
- gandhāmbu** sn. acqua profumata.
- gandhāmbhas** sn. acqua profumata.
- gandhāmlā** sf. albero di limone selvatico.
- gandhāra** sm. pl. 1. N. di un popolo (ChUp; MBh).sm. 1. terza nota; 2. mus. *rāga* particolare; 3. piombo rosso; sf. (*ī*) vl. per *gāndhāra* (N. di una Vidyādevī).
- gandhāri** sm. pl. N. di un popolo (RV I, 126, 7; AV V, 22, 14).
- gandhālā** sf. *Celtis Orientalis*.
- gandhālī** sf. 1. vespa; 2. *Paederia Foetida*.
- gandhāligarba** sm. piccolo cardamomo.
- gandhālu** agg. profumato (v. *atigandhālu*); sm. riso profumato.
- gandhāśman** sm. zolfo.
- gandhāṣṭaka** sn. miscela di otto sostanze profumate, variabili secondo la divinità a cui sono offerte.
- gandhāhvā** sf. “che prende il nome dall’odore”, N. di una pianta.
- gandhi** agg. (solo ifc.) 1. che ha l’odore di, che profuma di, profumato con (R; MBh); 2. che ha solo l’odore di, che contiene solo una piccola parte di, che ha solo il nome di (R).
- gandhika** agg. ifc. 1. che odora di; 2. che ha solo l’odore di, che ha molto poco di (MBh); sm. 1. venditore di profumi; 2. Zolfo; sf. (*ā*), (vl. *gabdikā*) N. di un paese.
- gandhikāpaṇa** sn. luogo dove si vendono profumi.
- gandhin** agg. 1. odoroso, che ha un odore (MBh); 2. (in comp.) che odora di (MBh); 3. ifc. che ha (solo l’odore, i.e.) molto poco di (R); 4. per *gandhin*; sm. 1. insetto volante; 2. *Xanthophyllum Virens*; sf. (*inī*) tipo di profumo; sn. tipo di profumo.
- gandhiparṇa** sm. *Alstonia Scholaris*.
- gandhivṛtta** sm. ret. “che ha l’odore del ritmo”, N. di un tipo di prosa artificiale che contiene passi metrici.
- gandhecchā** sf. “che desidera profumi”, N. di una dea.
- gandhendriya** sn. organo dell’olfatto.
- gandhebha** sm. elefante in calore.
- gandheśa** sm. “signore dei profumi”, N. di un Vitarāga.
- gandhotkaṭa** sm. *Artemisia Abrotanum*.
- gandhottamā** sf. liquore.
- gandhoda** sn. acqua profumata.
- gandhodaka** sn. acqua profumata.
- gandhoddāma** agg. completamente profumato o fragrante.
- gandhopajivin** sm. venditore di profumi.
- gandhopala** sm. zolfo.
- gandholī** sf. *Curcuma Amhaldi*.
- gandholī** sf. 1. *Curcuma Amhaldi*; 2. *Paederia Foetida*; 3. *Cyperus Rotundus*; 4. zenzero secco; 5. vespa; 6. N. di Indrānī.

**gandhoṣṇiṣa** sm. "che ha la criniera profumata", leone.

**gandhautu** sm. civetta zibetto.

**gandhya** agg. "che possiede un carico di bottino" (RV IX, 98, 12).

**gabdikā** sf. N. di un paese.

**gabhā** sm. "fessura", vulva (VS XXIII; ŚBr XIII, 2, 9, 6).

**gabhastala** sn. un tipo di inferno.

**gābhasti** sm. 1. "forcella (?)", braccio, mano (RV; ŚBr IV, 1, 1, 9); 2. raggio di luce, raggio di sole (MBh; R); 3. sole; 4. N. di un Āditya; 5. N. di uno Ṛṣi; sf. N. di Svāhā (moglie di Agni); sm. sf. du. due mani o due braccia (RV); sf. (ṛ) N. di un fiume; agg. luccicante.

**gabhastinemi** sm. "dalle ruote col cerchione affilato (?)", N. di Kṛṣṇa (MBh).

**gabhastipāni** sm. "che ha raggi al posto delle mani", sole.

**gābhastipūta** agg. purificato con le mani (RV II, 14, 8; IX, 86, 34).

**gabhastimat** agg. luccicante, brillante (MBh); sm. 1. sole; 2. tipo di inferno; 3. (anche sn.) N. di una delle nove divisioni del Bhāratavarṣa.

**gabhastimālin** sm. "coronato di raggi", sole.

**gabhastivāra** sm. domenica.

**gabhastihasta** sm. "che ha raggi al posto delle mani", sole.

**gabhastīśvara** sn. N. di un *liṅga*.

**gabhīṣā** avv. profondamente (AV VII, 7, 1).

**gabhīrā** agg. 1. profondo (RV); 2. sordo, cupo (di suono); 3. serio, solenne, grave, segreto, misterioso (RV; AV V, 11, 3); 4. fitto, impervio; 5. imperscrutabile, che non può essere penetrato o esplorato; 6. "inesauribile", ininterrotto (tempo); sm. N. di un figlio di Manu Bhautya o di Rambha.

**gabhīrāvepas** agg. commosso profondamente emozionato (RV I, 35, 7).

**gabhīrikā** sf. "dal suono sordo", 1. grosso tamburo; 2. gong.

**gabhōlika** sm. piccolo cuscino rotondo.

**gabhvara** sn. abisso.

**gabhvara** v. *gabhā*.

**gam** vb. cl. 1 P. *gāmati*, *gacchati*; cl. 2 P. *gānti*; cl. 3 P. *jaṅanti*: 1. andare, andare via, muoversi, venire (RV); 2. avvicinarsi, andare verso (acc., loc. o dat.), (RV); 3. passare (del tempo); 4. spettare a (acc.); 5. andare minacciosamente contro, attaccare; 6. morire; 7. avere relazioni sessuali con (acc.); 8. prendere parte, partecipare di, ottenere, ricevere; 9. inginocchiarsi (MBh XIII, 935); 10. fare un inchino; 11. osservare, percepire (RV III, 38, 6; R); 12. osservare, comprendere, indovinare (MBh III, 2108); 13. avvicinarsi con un'accusa, imputare una colpa a una

persona (acc.), (MBh I, 4322 e 7455; R IV, 21, 3); caus. *gamayati*: 1. far andare o giungere, guidare o condurre verso, spedire o mandare a (dat.), portare in un posto (acc. o loc.); 2. far divenire; 3. impartire, assegnare, conferire; 4. mandare via; 5. "lasciare andare", lasciare perdere, non curarsi di, non preoccuparsi di; 6. eccellere; 7. passare il tempo; 8. far comprendere, rendere chiaro o intelligibile, spiegare (MBh III, 11290); 9. esprimere un concetto, un'idea, denotare; 10. (caus. del caus.) far andare una persona (acc.) per mezzo di un'altra; des. *jīgamīyati*: 1. desiderare di andare, stare per andare; 2. sforzarsi di ottenere; 3. desiderare di portare (alla luce, *prakāśam*).

**gama** agg. 1. ifc. che va; 2. in comp. che cavalca; sm. 1. l'andare, cammino; 2. marcia, il togliere le tende; 3. rapporto sessuale; 4. partenza da (abl.); 5. mat. eliminazione (detto di frazioni); 6. strada; 7. superficialità, leggerezza; 8. esame frettoloso; 9. gioco con dadi e pedine; 10. lezione simile in due testi.

**gamaka** agg. 1. esplicativo, chiarificatore, che fa capire, che rende intelligibile; 2. indicativo di (gen.); sn. mus. tono basso naturale.

**gamakatā** sf. persuasività.

**gamakatva** sn. persuasività.

**gamakāritva** sn. sconsigliatezza, imprudenza.

**gamatha** sm. 1. viaggiatore; 2. strada.

**gamana** sn. 1. movimento, modo di muoversi; 2. avvicinamento (gen. o acc. o *prati* o avverbio locativo o ifc.); 3. partenza, il togliere le tende, preparazione (alla battaglia o a un attacco); 4. ifc. rapporto sessuale (con un donna o con un uomo); 5. ifc. compimento, realizzazione (R); 6. orme, (R III, 68, 50).

**gamanavat** agg. 1. dotato di moto; 2. movente.

**gamanāgamana** sn. sg. l'andare e venire, morte e rinascita.

**gamanābādha** sn. intralcio nel viaggiare.

**gamanārha** agg. desiderabile, adatto.

**gamanikā** sf. parafrasi esplicativa.

**gamaniya** agg. 1. accessibile, raggiungibile da (gen.); 2. che deve essere capito, intelligibile; 3. che deve essere seguito o praticato o osservato; 4. ifc. relativo all'andare.

**gamayitavya** agg. che deve essere trascorso (di tempo).

**gamayitṛ** agg. che porta a, che conduce a.

**gamāgama** sm. 1. l'andare e tornare, l'andare avanti e indietro; 2. (anche pl.) negoziato.

**gamāgamakārin** sm. negoziatore, messaggero.

**gamātra** sm. numero elevato.

**gami** sm. radice *gam*.

**gamika** agg. che si trova in viaggio, che viaggia.

**gamita** agg. 1. fatto andare, mandato, spedito; 2. ridotto a, condotto a; 3. fatto morire (MBh).

**gamin** agg. che ha l'intenzione di andare (acc. o ifc.).

**gāmiṣṭha** agg. (sup. di *gāntr*) assai desideroso di venire, prontissimo a partire (RV; AV V, 20, 12).

**gamiṣṇū** agg. 1. che va (TBr); 2. che vuole andare a (acc.).

**gamb** vb. cl. 1 P. *gambati*: andare, muoversi.

**gāmbhan** sn. profondità (VS XIII, 30).

**gāmbhāra** sn. profondità (RV X, 106, 9).

**gāmbhārikā** sf. albero *Gmelina Arborea* (anche i suoi fiori, frutti e radici).

**gāmbhārī** sf. albero *Gmelina Arborea* (anche i suoi fiori, frutti e radici).

**gāmbhīṣṭha** sup. di *gābhīrā* (ŚBr VII).

**gāmbhīrā** agg. profondo (v. *gābhīrā*), (RV; AV; sm. 1. (= *jambhīra*) albero di limone; 2. loto; 3. *mantra* del RV; 4. N. di un figlio di Bhautya (VP); sf. (*ā*) 1. violento singulto (con *hikkā*); 2. N. di un fiume; sn. N. di un *sāman*.

**gāmbhīraka** agg. che giace in profondità (detto di vena); sf. (*ikā*) 1. (con *dṛṣṭi*) malattia dell'occhio (che provoca la contrazione della pupilla e lo sprofondamento dell'occhio nell'orbita); 2. N. di fiume.

**gāmbhīrakuṣṭhā** sf. che ha un addome profondo (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**gāmbhīragatī** agg. che si estende in profondità (come una piaga o un'ulcera).

**gāmbhīrācetas** agg. dalla mente profonda (RV VIII, 8, 2).

**gāmbhīratā** sf. 1. profondità (dell'acqua); 2. gravità (di suono); 3. zelo, sagacia.

**gāmbhīratva** sn. 1. profondità (dell'acqua); 2. gravità (di suono); 3. zelo, sagacia.

**gāmbhīradhīra** agg. profondo e solenne.

**gāmbhīradhvani** sm. suono sordo, tono basso.

**gāmbhīranāda** sm. suono sordo, ruggito, tuono.

**gāmbhīranābhīṭā** sf. l'aver un ombelico profondo.

**gāmbhīranirghoṣa** sm. "rombante", N. di un Nāga.

**gāmbhīrapakṣa** sm. N. di un principe.

**gāmbhīrapāñilekhatā** sf. l'aver profonde linee nella mano.

**gāmbhīrabuddhi** sm. "dalla mente profonda", N. di un figlio di Manu Indrasāvāri.

**gāmbhīravedin** agg. 1. "profondamente sensibile", recalcitrante (di elefante); 2. imperscrutabile.

**gāmbhīravedha** agg. molto penetrante.

**gambhīravēpas** agg. 1. che canta in un tono profondo; 2. che accelera costantemente; 3. mosso in profondità o internamente, profondamente emozionato (RV X, 62, 5; AV XIX, 2, 3).

**gambhīrasāmsa** agg. che governa segretamente, in modo imperscrutabile (detto di Varuṇa), (RV VII, 87, 6).

**gambhīrasīla** sm. “dal carattere profondo”, N. di un Brahmano.

**gambhīrasattvasvaranābhi** agg. che ha voce, ombelico e carattere profondi.

**gambhīrasvāmin** sm. “signore imperscrutabile”, N. di una statua di Nārāyaṇa.

**gambhīrārtha** agg. dal profondo significato.

**gamyā** agg. 1. a cui si deve andare, accessibile, raggiungibile, ottenibile (MBh); 2. che deve essere fissato (relativamente al numero, numerabile; 3. (di donna) accessibile agli uomini, adatta alla convivenza (MBh); 4. (uomo) con cui una donna può avere rapporti; 5. dissoluto, licenzioso; 6. “facilmente sottoposto all’influenza di (una droga)”, curabile da (gen.); 7. che si avvicina, imminente; 8. che deve essere percepito o compreso, intelligibile, percepibile; 9. inteso, significato; 10. desiderabile.

**gamyatā** sf. 1. accessibilità; 2. percepibilità, intelligibilità, chiarezza, comprensibilità; 3. l’essere inteso o significato.

**gamyatva** sn. 1. accessibilità; 2. percepibilità, intelligibilità, chiarezza, comprensibilità; 3. l’essere inteso o significato.

**gamyamāna** agg. 1. che viene raggiunto; 2. che viene capito.

**gāya** sm. 1. “ciò che è stato conquistato o acquistato”, casa, famiglia, beni e ricchezze, ciò che è contenuto in una casa, proprietà, patrimonio (RV; AV); 2. specie di bue; 3. N. di uno Ṛṣi (figlio di Plati), (RV X, 63, 17 e 64, 16); 4. N. di un Rājārṣi (MBh); 5. N. di un figlio (di Amūrtarajas; di Āyus; di un Manu; di Havirdhāna, nato da Dhiṣaṇā; di Ūru, nato da Agneyī; di Vitatha; di Sudyumna; di Nakta, nato da Druti); 6. N. di un Asura (ucciso da Śiva e che, come il Rājārṣi Gaya, è connesso con la città di Gayā), (Vāyup); 7. N. di una scimmia seguace di Rāma (R; MBh); 8. (= *gayaśiras*) N. di una montagna vicino a Gayā (MBh); 9. pl. soffi vitali (usato solo nella ricostruzione dell’etimologia di *gāyatrī*), (ŚBr XIV, 8, 15, 7); 10. pl. N. di un popolo che vive intorno a Gayā e del distretto da esso abitato (R; MBh); sf. (*ā*) 1. città sacra di Gayā (famoso luogo di pellegrinaggio nel Bihar e residenza del santo Gaya), (MBh); 2. N. di fiume.

**gayadāsa** sm. N. di un medico.

**gayaśiras** sn. 1. N. di una montagna (vicino a Gayā, noto luogo di pellegrinaggio), (MBh); 2. orizzonte occidentale.

**gayaśādhana** agg. che favorisce il benessere domestico (*soma*), (RV IX, 104, 2).

**gayasīmha** sm. N. di un principe.

**gayasīmharājacaritra** sn. N. di un’opera.

**gayasphāna** agg. che favorisce il benessere domestico (*soma*), (RV I, 91, 12 e 19; VII, 54, 2; AV XIX, 15, 3).

**gayasphāyana** agg. che favorisce il benessere domestico (*soma*).

**gayākāśyapa** sm. N. di un discepolo di Buddha.

**gayākūpa** sm. N. di un pozzo presso Gayā.

**gayātirtha** sn. Gayā come meta di pellegrinaggio.

**gayādāsa** sm. N. di un autore.

**gayāmāhātmya** sn. N. di Vāyup II, 43 e seguenti.

**gayaśikhara** sn. monte Gaya presso Gayā.

**gayaśiras** sn. monte Gaya presso Gayā.

**gayaśirṣa** sn. monte Gaya presso Gayā.

**gayaśirṣaparvata** sm. monte Gaya presso Gayā.

**gayāsadīna** sm. N. di un sultano.

**gayin** sm. N. di dell’autore di un commentario a Suśr.

**garā** agg. “che ingoia, che trangugia” (v. *ajāgara*). sm. 1. bevanda, fluido (ŚBr XI, 5, 8, 6); 2. bevanda nociva, pozione velenosa; 3. veleno fittizio (W); 4. tipo di malattia (forse connessa a difficoltà di deglutizione); 5. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. deglutizione; 2. *Andropogon Serratus*; sf. (*ī*) 1. *Andropogon Serratus*; 2. N. di un distretto; sn. 1. bevanda velenosa (MBh); 2. astrn. quinto degli undici Karaṇa; 3. lo spruzzare, il bagnare.

**garagir** agg. che ha bevuto una pozione velenosa, avvelenato.

**garagīrṇā** agg. che ha bevuto una pozione velenosa, avvelenato (AV V, 18, 13).

**garagīrṇin** sm. N. di uno Ṛṣi.

**garaghna** agg. 1. che elimina il veleno o la malattia chiamata *gara*; 2. curativo; sm. 1. tipo di basilico; 2. altra varietà di *Ocimum*; sf. (*ī*) tipo di pesce.

**garaṇa** sn. 1. deglutizione; 2. spruzzo.

**garaṇavat** agg. occupato a deglutire.

**garada** agg. malsano, insalubre; sm. “che somministra il veleno”, avvelenatore (MBh); sn. veleno.

**garadāna** sn. avvelenamento, somministrazione di veleno.

**garadruma** sm. *Strychnos Nux Vomica*.

**garabha** vl. per *garbha*.

**garala** sn. 1. veleno (MBh); 2. veleno di serpente; 3. *Aconitum Ferox*; 4. fascio d’erba o fieno; 5. misura (in generale).

**garalavrata** sm. pavone.

**garalāri** sm. smeraldo.

**garalin** agg. velenoso.

**garavrata** sm. pavone.

**garahan** sm. tipo di basilico.

**garāgari** sf. *Lipeocercis Serrata*.

**garātmaka** sn. seme di *Hyperanthera Moringa*.

**garādhikā** sf. (vl. *garāṣikā*) insetto chiamato *lākṣā* o tinta rossa che se ne ottiene.

**garāṣikā** vl. per *garādhikā*.

**garikā** sf. nocciolo della noce di cocco.

**garita** agg. avvelenato.

**gariman** sm. 1. pesantezza, peso; 2. uno degli otto Siddhi di Śiva (il potersi rendere pesante a piacimento); 3. importanza, dignità, venerabilità; 4. persona venerabile (come Rudra).

**gariṣṭha** agg. (sup. di *gurī*) 1. eccessivamente pesante, pesantissimo; 2. molto venerabile; 3. troppo denso; 4. il peggiore; sm. 1. N. di uomo (MBh); 2. N. di un Asura.

**gāriyas** agg. (compar. di *gurī*) 1. più pesante; 2. estremamente pesante (R); 3. più grande di (abl.), (MBh); 4. più prezioso di, più caro di (abl.); 5. estremamente importante; 6. molto onorevole; 7. altamente venerabile, più venerabile di (abl.); 8. più caro di (abl.), (MBh); 9. peggiore.

**gariyasa** agg. più caro di (str.), (MBh).

**gariyastara** agg. più grande (MBh).

**gariyastva** sn. 1. grande peso; 2. importanza (R; MBh).

**garuḍā** sm. 1. N. di un uccello mitologico (capo della stirpe piumata, nemico della stirpe del serpente, cavalcatura di Viṣṇu, figlio di Kaśyapa e Vinatā), (MBh); 2. edificio dalla forma di Garuḍa; 3. N. di un particolare schieramento militare; 4. N. di un servitore del sedicesimo Arhat della presente Avasarpini; 5. N. del quattordicesimo *kalpa*; 6. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**garuḍaketu** sm. “che ha Garuḍa per simbolo”, N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa.

**garuḍadhvaja** agg. che ha Garuḍa nello stendardo (detto del carro di Kṛṣṇa), (MBh); N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa.

**garuḍapakṣa** sm. posizione delle mani.

**garuḍapurāṇa** sn. N. del diciassettesimo Purāṇa.

**garuḍamāṇikya** sn. smeraldo.

**garuḍamāṇikyamaya** agg. fatto di smeraldi.

**garuḍaruta** sn. metro di 4x16 sillabe.

**garuḍavega** sm. “che ha la velocità di Garuḍa”, N. di un cavallo; sf. (*ā*) N. di una pianta.

**garuḍāgra** sm. “fratello maggiore di Garuḍa”, N. di Aruṇa (auriga del sole).

**garuḍāṅka** sm. “che ha Garuḍa per simbolo”, N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa.

**garuḍāṅkita** sm. smeraldo.

**garuḍāditya** sm. forma del sole.

**garuḍārdha** sm. tipo di freccia.

**garuḍāśman** sm. smeraldo.

**garuḍeśa** sm. forma del sole.  
**garuḍeśāna** sm. Garuḍa come signore degli uccelli.  
**garuḍottirṇa** sn. smeraldo.  
**garuḍodgīrṇa** sm. smeraldo.  
**garuḍodbhava** sm. pietra preziosa.  
**garuḍopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.  
**garut** sm. sn. ala d' uccello.  
**garūtmat** agg. (nei Veda si trova solamente in connessione con *suparṇā* e sembra essere riferito a un uccello o al sole) alato, (RV I, 164, 46; X, 149, 3; AV IV, 6, 3); sm. 1. uccello Garuḍa (MBh); 2. uccello in genere.  
**garuḍodhin** sm. "che combatte con le ali", quaglia.  
**garula** per *garuḍa*.  
**garga** sm. 1. N. di un antico saggio (discendente di Bharadvāja e Aṅgiras, autore di RV VI, 47); 2. N. di un astronomo; 3. N. di un medico; 4. N. di un maestro di diritto; 5. N. di un figlio o di un nipote di re Vitatha; 6. toro; 7. lombrico; 8. mus. tipo di metro; 9. (= *gar-gatryaha*) N. di una cerimonia che dura tre giorni; 10. pl. discendenti di Garga; sf. (*ā*) N. di donna; sf. (*ī*) N. della colta Vācaknavī.  
**gargakula** sn. famiglia dei discendenti di Garga.  
**gargatara** sm. eccellente rappresentante della famiglia dei Garga.  
**gargatrirātra** sm. N. di una cerimonia che dura tre giorni.  
**gargatryaha** sm. N. di una cerimonia che dura tre giorni.  
**gargabhagīnī** sf. sorella dei Garga.  
**gargabhārgavikā** sf. matrimonio tra discendenti di Garga e Bhr̥gu.  
**gargabhūmi** sm. (vl. *bhargabhūmi*) N. di un principe.  
**gargamaya** agg. che viene dai Garga.  
**gārgava** sm. 1. gorgo, mulinello, vortice (AV IV, 15, 12; IX, 4, 4); 2. strumento musicale (RV VIII, 69, 9); 3. zangola (MBh); 4. pesce *Pimelodus Gogora*; 5. N. di uomo; sf. (*ā*) zangola; sf. (*ī*) 1. zangola; 2. giara (*kalaṣī*).  
**gargaraka** sm. 1. pesce *Pimelodus Gogora*; 2. N. di una pianta dalla radice velenosa; sf. (*ikā*) N. di una pianta e del suo frutto.  
**gargarūpya** agg. che viene dai Garga.  
**gargavāhana** sn. carrozza usata dai Garga.  
**gargavāhana** sn. carrozza che appartiene ai Garga, ma che non viene usata.  
**gargasīras** sm. N. di un Dānava.  
**gargasamhitā** sf. N. di un' opera.  
**gargasrotas** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**gargāta** sm. pesce *Pimelodus Gogora*.  
**garj** vb. cl. 1 P. *garjati*: emettere un suono profondo, risuonare come un tuono in lontananza, ruggire, barrire, tuonare, rombare (MBh).

**garja** sm. 1. elefante che barrisce; 2. barrito degli elefanti; 3. tuono; sf. (*ā*) il tuonare, il rombare delle nuvole.  
**garjaka** sm. tipo di pesce.  
**garjana** sn. 1. rombo, urlo, ringhio, grugnito (R); 2. passione; 3. battaglia; 4. biasimo, rimprovero, estrema indignazione.  
**garjaniya** agg. che deve essere risuonato o ruggito.  
**garjara** sn. tipo di erba.  
**garjāphala** sm. *Asteracantha Longifolia*.  
**garji** sm. il rumoreggiare delle nubi.  
**garjita** agg. 1. risuonato, ruggito, urlato; 2. vantato, gloriato; sm. elefante che barrisce durante la fregola; sn. 1. il rombare delle nubi; 2. ruggito, barrito (di elefanti o Daitya), (R; MBh).  
**garjitarava** sm. barrito.  
**garjitāsaha** sm. "che ha un ruggito diverso dal barrito dell' elefante", leone.  
**garjya** agg. che deve risuonare o ruggire.  
**gārta 1** sm. 1. alto seggio, trono (di Mitra e Varuṇa), (RV); 2. seggio di un carro da guerra (RV VI, 20, 9); 3. carro da guerra; 4. tavolo per giocare a dadi.  
**gārta 2** sm. (= *kartā*) 1. cavità, buco, antro, fossa (ŚBr XIV; MBh); 2. canale; 3. cavità renale; 4. tipo di malattia; 5. N. di una regione (parte di Trigarta, nel nord-ovest dell' India); sn. buco, cavità; sf. (*ā*) 1. buco, cavità; 2. N. di un fiume.  
**gartakī** sf. bottega di un tessitore.  
**gartanvāt** agg. (palo) che ha un buco (in cui è conficcato), (ŚBr V, 2, 1, 7).  
**gartapatya** sn. caduta in un buco.  
**gartamit** sf. palo conficcato in un buco.  
**gargasād** agg. che siede sul seggio di un carro da guerra (RV II, 33, 11).  
**gartākukkuṭa** sm. tipo di uccello.  
**gartārūh** agg. che sale sul seggio di un carro da guerra (RV I, 124, 7).  
**gartāśraya** sm. animale che vive nei buchi (topo, ratto etc.).  
**gartikā** sf. bottega di tessitore (così chiamata perché il tessitore siede davanti al suo telaio con i piedi in un buco sotto il livello del pavimento).  
**garteśa** sm. "signore di un antro", N. di Maṅjuśrī.  
**garteṣṭhā** agg. che si trova in un buco.  
**gartodaka** sn. acqua delle buche.  
**gartya** agg. che merita di essere gettato in un buco.  
**gard** vb. cl. 1, 10 P. *gardati*, *gardayati*: 1. gridare, emettere grida di gioia; 2. emettere un suono.  
**gārda** agg. piangente (TS III, 1, 11, 8).  
**gardabhā** sm. 1. "ragliatore", asino (RV; AV); 2. tipo di profumo; 3. pl. N. di una famiglia; sn. 1. ninfea bianca commestibile; 2. *Embelia Ribes*; sf. (*ī*) 1. asina (AV 10; ŚBr XIV; MBh); 2. tipo di collettero (che vive nello sterco di vac-

ca); 3. N. di varie piante; 4. malattia cutanea (= *gardabhikā*).  
**gardabha** vb. den. P. *gardabhati*: imitare un asino.  
**gardabhaka** sm. 1. qualcuno o qualcosa che somiglia a un asino; 2. malattia cutanea (eruzione di macchie rotonde, rosse e dolorose); sf. (*ikā*) malattia cutanea.  
**gardabhakṣira** sn. latte d' asina, (MBh).  
**gardabhagada** sm. malattia cutanea.  
**gardabhanādīn** agg. che raglia come un asino (AV VIII, 6, 10).  
**gardabhapuṣpa** sm. varietà di *Ocimum*.  
**gardabharatha** sm. carro trainato da un asino.  
**gardabharūpa** sm. "dalla forma di asino", N. di Vikramāditya.  
**gardabhavallī** sf. *Clerodendrum Siphonanthus*.  
**gardabhaśāka** sm. *Clerodendrum Siphonanthus*.  
**gardabhaśākhī** sf. *Clerodendrum Siphonanthus*.  
**gardabhākṣa** sm. "dall' occhio d' asino", N. di un Daitya (discendente di Hiranyakaśipu e figlio di Bali).  
**gardabhāṇḍa** sm. 1. "testicolo d' asino", *Thespesia Populneoides*; 2. *Ficus Infectoria*; agg. che contiene la parola *gardabhāṇḍa*.  
**gardabhāṇḍaka** sm. *Thespesia Populneoides*.  
**gardabhāṇḍīya** agg. che contiene la parola *gardabhāṇḍa*.  
**gardabhi** vl. per *gārdabhi*.  
**gardabhila** sm. 1. N. del padre di Vikramāditya; 2. pl. N. di una dinastia.  
**gardabhilla** sm. 1. N. del padre di Vikramāditya; 2. pl. N. di una dinastia.  
**gardabhimukha** sm. N. di un maestro.  
**gardabhividyā** sf. N. di una formula magica.  
**gardabhīvipīta** sm. N. di uomo (ŚBr XIV, 6, 10, 11).  
**gardabhejyā** sf. sacrificio dell' asino.  
**gardayitnu** sm. "che rumoreggia", nube.  
**gardha** sm. 1. ifc. desiderio, avidità, brama; 2. *Thespesia Populneoides*.  
**gardhana** agg. avido, avaro; sf. (*ā*) avidità.  
**gardhita** agg. avido.  
**gardhita** agg. ifc. desideroso di, bramoso di (R; MBh).  
**garb** vb. cl. 1 P. *garbatī*: andare, muoversi.  
**gārbha** sm. 1. grembo, utero (RV; AV); 2. parte interna, interno di qualcosa, interiorità, calice di un fiore (MBh); 3. stanza interna, camera da letto; 4. adito, sacrario di un tempio; 5. feto, embrione, prole, bambino, nidia (RV; AV); 6. mestruazioni; 7. "prole del cielo", nebbie e vapori che sono sollevati dai raggi del sole per otto mesi e si riversano nella stagione delle piogge

- (R); 8. letto di un fiume (spec. del Gange) nel periodo di piena (il quattordicesimo giorno della metà oscura del mese Bhādra o nell'ottavo delle piogge (il *garbha* si estende fino a questo punto, dopo il quale comincia il *tīra* o sponda vera e propria, e si estende per 150 cubiti); 9. momento in un dramma in cui l'intreccio complicato della trama raggiunge il proprio culmine; 10. buccia ruvida del frutto *jaka*; 11. fuoco; 12. unione, congiunzione; 13. N. di uno Rṣi (chiamato Prājāpatya).
- garbhaka** sm. 1. ghirlanda di fiori portata nei capelli; 2. periodo di due notti con il giorno frapposto.
- garbhakara** sm. "che causa fecondazione", *Nageia Putraṅjīva*.
- garbhakāraṇa** sn. ogni cosa che provoca fecondazione (AV V 25, 6).
- garbhakarṭṛ** sm. "compositore dell'inno Garbha", N. di Tvaṣṭṛ (autore di RV X, 184).
- garbhakāma** agg. desideroso di fecondazione.
- garbhakāra** sm. "che feconda", N. di uno Śastra.
- garbhakārin** agg. che feconda.
- garbhakāla** sm. 1. tempo della fecondazione; 2. pl. giorni nei quali la "prole del cielo" mostra i primi segni di vita.
- garbhakośa** sm. "ricettacolo dell'embrione", utero.
- garbhakoṣa** sm. "ricettacolo dell'embrione", utero.
- garbhakleśa** sm. dolori del parto.
- garbhakṣaya** sm. "perdita dell'embrione", aborto.
- garbhagurvī** sf. "adulta con bambino", donna incinta.
- garbhagrha** sn. 1. stanza interna, camera da letto (MBh); 2. sacrario o adito di un tempio (dove è posta l'immagine della divinità); 3. ifc. casa che contiene qualcosa.
- garbhageha** sn. 1. stanza interna, camera da letto; 2. sacrario o adito di un tempio.
- garbhagraha** sm. concepimento.
- garbhagrahaṇa** sn. concepimento.
- garbhagrahārtava** sn. tempo adatto per il concepimento.
- garbhagrāhikā** sf. levatrice.
- garbhaghātini** sf. "che provoca aborto", pianta velenosa *Methonica Superba*.
- garbhacalana** sn. movimento del feto nell'utero.
- garbhaceṭa** sm. servo dalla nascita.
- garbhacchidra** sm. orifizio uterino.
- garbhacyuta** agg. 1. caduto dal grembo; 2. che abortisce.
- garbhacyuti** sf. 1. caduta dal grembo, parto; 2. aborto.
- garbhāṇḍa** sm. allargamento dell'ombelico.
- garbhatā** sf. condizione del cielo che ha "prole" (v. *gārbha*).
- garbhatvá** sn. fecondazione (RVI, 6, 4).
- garbhada** agg. "che dà fecondazione", procreativo; sm. *Nageia Putraṅjīva*; sf. (*ā*) N. di un arbusto.
- garbhadātri** sf. N. di un arbusto.
- garbhadāsa** sm. schiavo dalla nascita.
- garbhadivasa** sm. pl. giorni in cui la "prole del cielo" mostra i primi segni di vita (v. *gārbha*), cioè 195 o sette mesi lunari dopo il concepimento.
- garbhadrāvaṇa** sn. procedimento applicato ai minerali (spec. al mercurio).
- garbhadruti** sf. procedimento applicato ai minerali.
- garbhadruha** agg. che fa del male all'embrione.
- garbhadvādaśa** sm. pl. dodicesimo anno calcolato dal concepimento.
- garbhadhá** agg. che feconda (VS XXIII, 19).
- garbhadharā** sf. donna che porta un feto, donna incinta (MBh).
- garbhadhāna** vl. per *garbhādhāna*.
- garbhadhāraṇa** sn. gravidanza, gestazione (MBh); sf. (*ā*) "gravidanza del cielo", N. di VarBṛS XXII.
- garbhadhārita** agg. 1. contenuto nel grembo, concepito; 2. partorito.
- garbhadhī** sm. nido (RVI, 30, 4).
- garbhadhṛta** agg. contenuto nel grembo (MBh).
- garbhadhṛti** sf. procedimento applicato ai minerali.
- garbhadhvamsa** sm. aborto.
- garbhanāḍi** sf. "arteria dell'embrione", cordone ombelicale.
- garbhanābhiniḍi** sf. cordone ombelicale.
- garbhanidhāna** agg. che riceve o protegge un embrione.
- garbhanirharāṇa** sn. il levare un bambino dal grembo.
- garbhaniṣṭṛti** sf. feto completamente sviluppatto.
- garbhanud** sm. *Methonica Superba*.
- garbhaparīsrava** sm. nascita.
- garbhapākin** sm. riso che matura in sessanta giorni (i.e. durante l'ultimo periodo della "gravidanza del cielo").
- garbhapāta** sm. aborto (dopo il quarto mese).
- garbhapātaka** sm. "che provoca aborto", specie di *Moringa Rossa*.
- garbhapātana** sm. 1. varietà di *karañja*; 2. *Methonica Superba*; sn. il provocare l'aborto.
- garbhapātini** sf. "che provoca l'aborto", pianta *viśalyā*.
- garbhapuroḍāsa** sm. Puroḍāsa del feto (offerto dopo un Paśupuroḍāsa, se l'animale sacrificato è gravido).
- garbhapoṣaṇa** sn. "il nutrire un feto", gestazione.
- garbhaprāvaraṇa** sn. membrana che circonda il feto.
- garbhabhartṛdruha** agg. che fa del male all'embrione e al marito.
- garbhabharman** sn. "il dare sostentamento a un feto", gestazione.
- garbhabhavana** sn. santuario di un tempio.
- garbhabhāra** sm. peso del feto.
- garbhamaṇḍapa** sm. camera da letto.
- garbhamās** sm. mese di gravidanza.
- garbhamāsa** sm. mese di gravidanza.
- garbhamṛt** agg. che muore nell'utero.
- garbhamokṣa** sm. parto.
- garbhamacana** sn. parto.
- garbhayamaka** sn. ret. *yamaka* esibito in un inciso.
- garbhayutā** sf. donna incinta.
- garbhayoṣā** sf. donna incinta di (gen.), (detto del Gange), (MBh).
- garbharakṣaṇa** sn. "che protegge il feto", N. di una cerimonia che si esegue nel quarto mese di gestazione.
- garbharakṣā** sf. protezione del feto.
- garbharandhi** sf. cottura completa.
- gārbharasa** agg. desideroso di fecondazione (RV I, 164, 8).
- garbharūpa** sm. "simile a un feto", giovane, ragazzo; sn. pl. bambini, giovane famiglia.
- garbharūpaka** sm. "simile a un feto", giovane, ragazzo.
- garbhalakṣaṇa** sn. 1. sintomo di gravidanza; 2. "sintomo della gravidanza del cielo", N. di VarBṛS XXI.
- garbhalambhana** sn. "agevolazione del concepimento", N. di una cerimonia.
- garbhavati** sf. donna incinta (MBh).
- garbhavadha** sm. uccisione dell'embrione.
- garbhavadhaprāyaścitta** sn. pena per l'uccisione di un embrione.
- garbhavartman** sn. "strada dell'embrione", passaggio che porta fuori dal grembo.
- garbhavasati** sf. "dimora dell'embrione", grembo, utero.
- garbhavāsa** sm. grembo.
- garbhavāsakleśa** sm. febbre puerperale.
- garbhavicyuti** sf. aborto all'inizio della gravidanza.
- garbhavipatti** sf. morte del feto.
- garbhavedana** sn. *mantra* che provoca la gravidanza; sf. (*ā*) dolori del parto.
- garbhavedinī** sf. *mantra* che provoca la gravidanza.
- garbhaveśman** sn. 1. sala interna; 2. stanza per la partoriente; 3. grembo.
- garbhavyākaraṇa** sn. med. descrizione accurata dell'embrione.
- garbhavyāpad** sf. morte del feto.
- garbhavyūha** sm. tipo di schieramento militare (MBh).
- garbhaśaṅku** sm. strumento per estrarre il feto morto.

**garbhaśavyā** sf. grembo.

**garbhaśātana** sn. 1. il causare l'aborto; 2. droga che causa l'aborto.

**garbhaśrīkāntamiśra** sm. N. di un autore.

**garbhasaṃskāra** sm. tipo di cerimonia.

**garbhasaṃsraṇa** sn. aborto.

**garbhasaṃkarita** sm. ibrido.

**garbhasaṃkramaṇa** sn. l'entrare nel grembo (MBh).

**garbhasaṃdhi** sm. dram. congiuntura particolare.

**garbhasamaya** sm. tempo in cui la "prole del cielo" mostra i primi segni di vita.

**garbhasamplava** sm. aborto.

**garbhasambhava** sm. produzione di un feto, gravidanza; sf. (*ā*) tipo di cardamomo.

**garbhasambhūti** sf. produzione di un feto, gravidanza.

**garbhasubhaga** agg. che benedice il feto.

**garbhasūtra** sn. N. di un Sūtra buddhista.

**garbhasṭha** agg. 1. che si trova nel grembo; 2. che si trova dentro a (gen.), (MBh).

**garbhasṭhāna** sn. grembo.

**garbhasrāva** sm. aborto.

**garbhasrāvin** agg. che causa l'aborto; sm. *Phoenix Paludosa*.

**garbhahantṛ** sm. "uccisore di embrioni", N. di un demone.

**garbhāgāra** sn. 1. grembo; 2. camera da letto; 3. camera per la partoriente; 4. santuario di un tempio.

**garbhāgārajvara** sm. febbre puerperale.

**garbhāṅka** sm. intermezzo durante un atto.

**garbhādā** agg. che consuma il feto (AV I, 25, 3).

**garbhādi** agg. che inizia con il concepimento.

**garbhādhāna** sn. 1. fecondazione di (loc.), (MBh); 2. "rito della fecondazione", rito celebrato prima della fecondazione o dopo le mestruazioni per favorire la fecondazione (MBh).

**garbhāri** sm. "nemico del feto", piccolo cardamomo.

**garbhāvakrānti** sf. "discesa del feto nell'utero", concepimento.

**garbhāvatarāna** sn. "discesa del feto nell'utero", concepimento.

**garbhāvatarāna** sn. "discesa del feto nell'utero", concepimento.

**garbhāśānkā** sf. sospetto di gravidanza.

**garbhāśaya** sm. grembo.

**garbhāśṭama** sm. 1. ottavo mese di gestazione; 2. ottavo anno dal concepimento; agg. (con *abda*) id.

**garbhāspandana** sn. immobilità del feto.

**garbhāsrāva** sm. aborto.

**garbhīṇīva** sn. l'essere pregno, l'essere riempito di.

**garbhīṇīvyākaraṇa** sn. med. accurata descrizione di una donna incinta.

**garbhīṇyavekṣaṇa** sn. cura della donna incinta, lavoro di levatrice.

**garbhita** agg. 1. contenuto in qualcosa; 2. ret. inserito (come una frase); 3. ifc. pregno di, riempito di, che contiene al suo interno.

**garbhitatā** sf. ret. inserimento di una frase in un'altra.

**garbhitatva** sn. ret. inserimento di una frase in un'altra.

**garbhīn** agg. pregno di, impregnato di, riempito di (acc.), (ŚBr VI, VIII e sg., XI); (str.), (XIV, 9, 4, 21); sf. (*īnī*) donna incinta, bestia gravida (ifc. con parole che denotano animali).

**garbhikaraṇa** sn. "rendere qualcosa un embrione o un prodotto", produzione.

**garbhetṛpta** agg. "appagato già nel grembo (o sin dall'origine)", indolente.

**garbheśvara** sm. sovrano dalla nascita; sf. (*ī*) principessa dalla nascita.

**garbheśvaratā** sf. sovranità ereditaria.

**garbheśvaratva** sn. sovranità ereditaria.

**garbhaikādaśa** sm. pl. undicesimo anno dal concepimento.

**garbhotpatti** sf. formazione dell'embrione.

**garbhotpāda** sm. formazione dell'embrione.

**garbhopaghāta** sm. aborto.

**garbhopaghātīni** sf. aborto.

**garbhopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**garbhya** agg. relativo all'embrione (?), (Kāth XXVI, 3).

**garmūṭikā** per *garmūṭikā*.

**garmūṭ** sf. 1. tipo di fagiolo selvatico (TS II, 4, 4, 1); 2. tipo di erba o canna palustre (L.); 3. oro.

**garmud** vl. per *garmut*.

**garmūchada** sm. tipo di riso.

**garmūṭikā** sf. tipo di riso.

**garmūṭī** sf. tipo di riso.

**garmūṭikā** sf. tipo di erba.

**garv** vb. cl. I P. *garvati*; essere o diventare orgoglioso o arrogante; cl. 10 Ā. *garvayate*: id.

**garva** sm. 1. orgoglio, arroganza (R); 2. dram. discorso arrogante.

**garvaya** vb. den. P. *garvayati*: rendere qualcuno (acc.) arrogante (R).

**garvara** agg. arrogante; sm. arroganza; sf. (*ī*) N. di Durgā.

**garvāṭa** sm. guardiano, custode.

**garvāya** vb. den. *garvāyate*: mostrare orgoglio o arroganza (MBh).

**garvi** sf. arroganza.

**garvita** agg. in comp. arrogante, borioso, fiero di.

**garviṣṭha** agg. estremamente orgoglioso.

**garv** vb. cl. I. 10 P. Ā. *garhati*, *garhate*, *garhayati*, *garhayate*: 1. lamentarsi di qualcosa (acc.) davanti a qualcuno (dat.), (RV IV, 3, 5); 2. accusare, biasimare, incolpare, rimproverare, criticare qualcuno o qualcosa (acc.), (R; MBh); 3. pentirsi di (acc.).

**garhaṇa** agg. che contiene un'accusa, un

biasimo; sn. sf. (*ā*) critica, biasimo, rimprovero (R; MBh).

**garhaṇāmyā** vb. cl. 2. *garhaṇāmyāti* andare incontro con rimprovero.

**garhaṇiṇya** agg. riprovevole, biasimevole (MBh).

**garhā** sf. 1. critica, ingiuria, rimprovero (MBh); 2. disgusto esibito nel parlare.

**garhita** agg. 1. biasimato, criticato, rimproverato da (str. o gen. o loc. o in comp.), (R; MBh); 2. disprezzato, spregevole, proibito, vile; 3. peggiore di (abl.); avv. (*am*) malamente.

**garhitavya** agg. riprovevole, biasimevole.

**garhitānāśana** agg. che mangia cibo proibito.

**garhin** agg. ifc. che oltraggia.

**garhya** agg. spregevole, vile, che merita rimprovero (R); sm. N. di un albero.

**garhyavādin** agg. che parla male, volgarmente o in modo impreciso.

**garhyāṇaka** agg. vile, spregevole.

**gal 1** vb. cl. I P. *galati*: 1. gocciolare, stillare, colare; 2. cadere giù, cadere fuori; 3. svanire, perire, trapassare; caus. *gālayati*: 1. far gocciolare, filtrare, scolare; 2. far andar via l'acqua di una persona idropica; 3. fondere, liquefare, dissolvere, sciogliere; cl. 10 Ā. *gālayate*: scorre; intens. (p. *jagalayāna*): che fa gocciolare dal proprio corpo (Nir).

**gal 2** vb. cl. I P. *galati*: mangiare, ingoiare.

**gala 1** sm. 1. "che cola", resina (spec. quella di *Shorea Robusta*); 2. tipo di pesce (v. *galaka*); 3. tipo di strumento musicale; 4. canna di palude (*Saccharum Cylindricum*); 5. fune (fatta delle fibre di questa canna); sf. (*ā*) pianta affine a *Mimosa Pudica*.

**gala 2** sm. "ingoiatore", gola, collo (ifc. sf. *ā, ī*).

**galaka 1** sm. tipo di pesce (forse *Cyprinus Garra*).

**galaka 2** sm. gola, collo.

**galakambala** sm. giogaia del toro.

**galagaṇḍa** sm. 1. collo e guancia (MBh); 2. gozzo; 3. infiammazione delle ghiandole del collo.

**galagaṇḍin** agg. che ha un gozzo.

**galagodikā** sf. tipo di serpente.

**galagoḍī** sf. tipo di serpente.

**galagolī** sf. tipo di serpente.

**galagranthi** sm. nodo scorsoio o striscia di cuoio per il collo.

**galagraha** sm. 1. l'afferrare per la gola, soffocamento; 2. compressione della gola (tipo di malattia), (MBh); 3. salsa di pesce (preparata con sale, pepe, burro chiarificato etc.); 4. N. di certi giorni nella quindicina oscura (ossia il quarto, il settimo, l'ottavo, il nono, il tredicesimo e i tre giorni successivi) 5. studio intrapreso ma subito interrotto.

**galacarman** sn. gola, esofago.



**galatkuṣṭha** sn. lebbra in stato avanzato e incurabile.  
**galadvāra** sn. “porta della gola”, bocca.  
**galana** agg. che gocciola, che scorre; sn. 1. gocciole; 2. fusione, scioglimento; 3. caduta (giù o fuori); 4. fuoriuscita.  
**galaniya** agg. fusibile, solubile.  
**galantikā** sf. vaso per l’acqua, brocca (con un foro nella parte inferiore per far fluire l’acqua su una *līṅga* o una pianta *tulasi*).  
**galanti** sf. vaso per l’acqua, brocca (con un foro nella parte inferiore per far fluire l’acqua su un *līṅga* o una pianta *tulasi*).  
**galamekhalā** sf. collana.  
**galamocikā** sf. “che stilla resina”, N. di una pianta.  
**galamoṭana** sn. che torce o che comprime il collo.  
**galarandhra** sn. gola.  
**galavārta** agg. che vive solo per propria gola.  
**galavidradhi** sm. ascesso nella gola.  
**galavrata** sm. pavone.  
**galaśālūka** sn. tumore nella gola.  
**galaśuṅḍikā** sf. 1. ugola; 2. gonfiore dell’ugola; 3. du. palato molle.  
**galaśuṅḍi** sf. gonfiore dell’ugola.  
**galastani** sf. “che ha (piccole protuberanze carnose, che somigliano a) capezzoli che pendono dalla gola”, capra.  
**galahasta** sm. “mano alla gola”, strangolamento.  
**galahastaya** vb. den. P. *galahastayati*: afferrare per la gola, strangolare, strozzare.  
**galahastita** agg. preso per la gola, strozzato.  
**galāṅkura** sm. malattia della gola (infiammazione della gola e ingrossamento delle tonsille).  
**galānika** vl. per *galānīla*.  
**galānīla** sm. gambero, gamberetto.  
**galāvāla** sm. N. di un albero.  
**gali** sm. giovinco (= *gaḍi*).  
**galita 1** agg. 1. stillato, trasudato, gocciolato; 2. caduto fuori, caduto giù, sciolto; 3. perduto, perito, rovinato; 4. calante (di luna); 5. “caduto” (di versi omessi nel Padapāṭha del RV poiché presenti in un passo precedente); 6. per *gālita* (liquefatto, fuso).  
**galita 2** agg. ingoiato.  
**galitaka** sm. 1. tipo di danza, gesticolazione; 2. N. di un metro.  
**galitakuṣṭha** sn. lebbra in stato avanzato e incurabile (quando cadono le dita delle mani e dei piedi).  
**galitadanta** agg. privo di denti.  
**galitanakha** agg. a cui sono caduti gli artigli o le unghie.  
**galitanakhadanta** agg. privo di artigli e denti.  
**galitanayana** agg. cieco, che ha perduto gli occhi.

**galitapradipa** sm. “luce dei versi caduti”, N. di un trattato che dà in forma completa i versi omessi nel Padapāṭha del RV.  
**galitapradīpikā** sf. N. di un trattato che dà in forma completa i versi omessi nel Padapāṭha del RV.  
**galuntā** sm. collo (?), (AV VI, 83, 3).  
**galū** sm. tipo di gemma.  
**galūna** sm. N. di un ministro.  
**galūnasa** sm. (con *ārṣyākāyana*) N. di un maestro.  
**galegaṇḍa** sm. “che ha una borsa carnosa che pende dalla gola”, uccello *Ardea Argala*.  
**galecopaka** agg. che muove il collo.  
**galestani** sf. capra.  
**galoḍya** sm. N. di una pianta.  
**galodbhava** sm. criniera del cavallo.  
**galaugha** sm. tumore nella gola.  
**gālda** agg. ardente, bramoso (RV VIII 1, 20).  
**galda** sm. sf. (*ā*) discorso.  
**gāldā** sf. colatura (?), (RV VIII, 1, 20).  
**galbh** vb. cl. 1. *Ā. galbhate*: essere temerario o sicuro di sé.  
**galbha** agg. temerario.  
**galbhāya** vb. den. *Ā. galbhāyate*: essere temerario.  
**galyā 1** sf. 1. massa di canne di gala; 2. massa di funi (fatte di canna gala).  
**galyā 2** sf. moltitudine di gole.  
**galla** sm. guancia.  
**gallaka** sm. cristallo.  
**gallakī** sf. N. di fiume.  
**gallacātūrī** sf. piccolo cuscino rotondo da mettere sotto la guancia.  
**gallapūraṇa** agg. che riempie o gonfia le guance.  
**gallamasūrī** sf. piccolo cuscino rotondo da mettere sotto la guancia.  
**gallavādyā** sn. suono o musica prodotti con le guance.  
**gallikā** v. *ajagallikā*.  
**gallopadhāniya** sn. piccolo cuscino rotondo da mettere sotto la guancia.  
**galvarka** sm. 1. cristallo; 2. bicchierino di cristallo per bere liquori.  
**galh** vb. (= rad. *garh*) accusare, biasimare.  
**gavaci** sf. tipo di pesce.  
**gavadika** sm. pl. v. *gabdika*.  
**gavayā** sm. 1. *gayal* (specie di bue, *Bos Gavaeus*, erroneamente classificato dagli scrittori hindū come cervide), (RV IV, 21, 8); 2. N. di un re delle scimmie legato a Rāma (figlio di Vāivasvata), (R; MBh); sf. (*ī*) *gayal* femmina.  
**gavarāja** sm. toro.  
**gavala** sm. bufalo selvatico; sn. corno di bufalo.  
**gavalgaṇa** sm. N. del padre di Saṃjaya (MBh).  
**gavākṛti** agg. a forma di mucca.  
**gavākṣa** sm. 1. “occhio di toro”, feritoia, finestra circolare; 2. anello di una veste di maglie; 3. N. di un guerriero (fratello di

Śakuni), (MBh); 4. N. di un re delle scimmie legato a Rāma (figlio di Vāivasvata e condottiero dei Golāṅgūla), (R); 5. N. di una pianta (*Cucumis Maderaspatanus*, *Cucumis Coloquintida*, *Clitoria Ternatea*); sm. sn. N. di un lago.  
**gavākṣaka** sm. feritoia, finestra circolare (MBh).  
**gavākṣajāla** sn. graticcio, traliccio.  
**gavākṣita** agg. 1. fornito di finestre o feritoie; 2. che forma un graticcio (R).  
**gavākṣin** sm. *Trophis Aspera*.  
**gavāgra** agg. guidato dalle vacche.  
**gavāci** sf. tipo di pesce (*Ophidium Punctatum* o *Macrogathus Pankalus*).  
**gavādana** sn. “cibo del bestiame”, erba dei pascoli o dei campi; sf. (*ī*) 1. mangiatoia; 2. specie di cetriolo (*Cucumis Coloquintida*); 3. *Clitoria Ternatea*.  
**gavānṛta** sn. menzogna detta riguardo a una mucca.  
**gavāmaya** sm. “andatura di vacche”, N. di una cerimonia (MBh).  
**gavāmayana** sm. “andatura di vacche”, N. di una cerimonia (MBh).  
**gavāmṛta** sn. “nettare di vacca”, latte di mucca.  
**gavāmpatī** sm. 1. “signore delle vacche”, toro (MBh); 2. “signore dei raggi”, N. del sole (MBh); 3. N. di Agni; 4. N. di un demone serpente; 5. N. di un mendicante buddhista.  
**gavāmmeha** sm. sacrificio di vacche (MBh).  
**gavāyuta** sn. N. di un *tīrtha*.  
**gavāyus** sn. sg. e du. cerimonie Ekāha chiamate Go e Āyus.  
**gavārtham** avv. per il bene di una mucca.  
**gavārthe** avv. per il bene di una mucca (MBh).  
**gavārha** agg. del valore di una mucca (MBh).  
**gavāmbha** sm. “l’uccidere una vacca”, ospitalità.  
**gavālūka** sm. bue *gayal*.  
**gavāvika** sn. sg. bovini e ovini.  
**gavāšana** sm. lavoratore del cuoio, calzolaio.  
**gavāśir** agg. mescolato con il latte (*soma*), (RV).  
**gavāśva** sn. sg. bovini e cavalli (R; MBh).  
**gavāsthi** sn. “osso di vacca”, detto di frecce particolari che non possono essere utilizzate in un combattimento leale (MBh).  
**gavāhnikā** sn. quantità giornaliera di cibo dato a una mucca (MBh).  
**gavijāta** sm. “nato da una vacca”, N. di un Muni (MBh).  
**gavini** sf. mandria di vacche.  
**gaviputra** sm. “figlio di vacca”, N. di Vāisravaṇa (MBh).  
**gaviṣ** agg. desideroso di mucche, desideroso (in generale), avido, fervente (RV IV, 41, 7).

**gaviśá** agg. desideroso di mucche, desideroso (in generale), avido, fervente (RV IV, 13, 2; 40, 2).

**gáviṣṭi** agg. desideroso di mucche, desideroso (in generale), avido, fervente (RV); sf. 1. desiderio, avidità, ardore, fervore (RV); 2. desiderio di combattere, ardore della battaglia, battaglia (RV).

**gaviṣṭha** sm. 1. sole; 2. N. di un Dānava (MBh).

**gáviṣṭhira** sm. N. di uno Rṣi della famiglia di Atri (RV V, 1, 12; X, 150, 5; AV IV, 29, 5).

**gaviḍṣa** sf. vacca il cui latte è usato per una libagione.

**gaviḍhuka** sm. sf. (*ā*) *Coix Barbata* (TS V, 4, 3, 2).

**gavidhukayavāgū** sf. zuppa di riso bollita con *Coix Barbata*.

**gavidhumat** sn. N. di città.

**gavinikā** sf. du. inguine (AV I, 11, 5; IX, 8, 7).

**gavinī** sf. du. inguine, utero (AV I, 3, 6; V, 25, 10-13).

**gaviśa** sm. proprietario di bovini.

**gaviśvara** sm. proprietario di bovini.

**gaveḍu** sf. in comp. *Coix Barbata*; sm. nuvola.

**gaveḍukā** sf. in comp. *Coix Barbata*.

**gavedhu** sf. in comp. *Coix Barbata*.

**gavedhuka** sm. 1. in comp. *Coix Barbata*; 2. tipo di serpente; sn. calcare rosso; sf. (*ā*) 1. *Coix Barbata*; 2. *Sida Alba*; 3. *Hedysarum Lagopodioides*.

**gavedhukāsaktū** sm. pl. pasto d'orzo preparato con *Coix Barbata* (ŚBr IX, 1, 1, 8).

**gavendra** sm. toro.

**gaverani** sn. pl. N. di famiglia.

**gaveruka** sn. calcare rosso.

**gaveśa** sm. proprietario di bovini.

**gaveśakā** sf. *Hedysarum Lagopodioides*.

**gaveśvara** sm. proprietario di bovini.

**gaveṣ** vb. cl. 1 *Ā. gaveṣate*: cercare, ricercare, chiedere di (acc.); cl. 10 P. *Ā. gaveṣayati, gaveṣayate*: id. (MBh).

**gaveśana** agg. 1. che desidera ardentemente (RV); 2. desideroso di lotta (RV; AV V, 20, 11); sm. N. di Vṛṣṇi (MBh); sn. sf. (*ā*)ricerca.

**gaveśaniya** agg. che merita di essere ricercato.

**gaveśita** agg. cercato, ricercato.

**gaveśin** agg. ifc. che cerca, che ricerca (MBh); sm. N. di un figlio di Citraka e fratello di Pṛthu.

**gaveṣṭhin** sm. N. di un Dānava.

**gavaidāka** sn. sg. bovini e ovini.

**gavadgha** sm. vacca eccellente.

**gavya** vb. den. P. *gavyati*: desiderare bestiame o vacche.

**gāvya** agg. 1. costituito da bestiame o da vacche, che proviene da o appartiene a una vacca (RV; VS); 2. adatto o appro-

priato al bestiame; 3. consacrato alla vacca, che adora la vacca; sm. pl. N. di un popolo (che vive nel nord del Madhyadeśa); sf. (*ā*) 1. unità di misura chiamata comunemente *gavyūti*; 2. mandria di vacche; sf. (*ā*) sn. 1. corda dell'arco; 2. calcolo biliare del bestiame (usato come colorante); sn. 1. bestiame, mandria di vacche (RV I, 140, 13; V, 34, 8; VII, 18, 7); 2. pascolo; 3. latte di vacca.

**gavyāt** agg. 1. desideroso, bramoso di bestiame (RV); 2. che desidera ardentemente, fervente (RV); 3. desideroso di battaglia (RV).

**gavyadr̥ḥa** sn. calcolo biliare del bestiame (usato come colorante).

**gavyāya** agg. che proviene dal bestiame, che appartiene al bestiame (RV IX, 70, 7; X, 48, 4).

**gavyayū** agg. desideroso di bestiame (RV IX, 36 e 98).

**gavyā** sf. 1. desiderio o piacere di vacche (RV VIII, 46, 10; IX, 64, 4); 2. desiderio (per ciò che proviene da una vacca, i.e.) di latte (RV VIII, 93, 17).

**gavyū** agg. 1. desideroso di vacche, che si delizia delle vacche (RV); 2. desideroso di latte (RV IX, 97, 15); 3. fervente (RV IX, 27, 4); 4. bramoso di battaglia (RV).

**gavyūta** sn. unità di misura chiamata comunemente *gavyūti*.

**gavyūti** sf. 1. pascolo, terra da pascolo, distretto, dimora (RV; AV); 2. misura di lunghezza, pari a 4000 *daṇḍa* o a 2 *krośa* (R; MBh).

**gah** vb. cl. 10 P. *gahayati*: entrare profondamente in (acc.).

**gāhana** agg. profondo, fitto, spesso, impervio, impenetrabile, inesplicabile, difficile da capire (R; MBh); sf. (*ā*) ornamento; sn. 1. abisso, profondità (RV X, 129, 1); 2. luogo inaccessibile, nascondiglio, macchia d'alberi, grotta, foresta, oscurità impenetrabile (RV I, 132, 6; MBh); 3. sofferenza, pena; 4. metro di trentadue sillabe.

**gahanatva** sn. 1. densità; 2. impenetrabilità.

**gahanavat** agg. dotato di nascondigli o macchie d'alberi.

**gahanāya** vb. den. *Ā. gahanāyate*: "aspettare qualcuno in un luogo nascosto", avere intenzioni infide nei confronti di un altro.

**gahanikṛta** agg. reso inaccessibile.

**gahanesthā** agg. che si trova in profondità.

**gahi** sm. pl. N. di famiglia.

**gahmán** sm. (= *gāmbhan*), (vl. *gamhman*) profondità (TB II, 7, 7, 6).

**gāhya** sm. N. di un Agni.

**gāhvara** agg. 1. profondo, impervio, impenetrabile; 2. confuso. sm. 1. pergola,

percolato; 2. grotta, caverna; sf. (*ā*) *Embelia Ribes*; sf. (*ī*) 1. grotta, caverna; 2. terra; sn. 1. abisso, profondità; 2. nascondiglio, macchia d'alberi (AV XII, 2, 53; R; MBh); 3. segreto impenetrabile, enigma (MBh); 4. sospiro profondo; 5. ipocrisia; 6. *Abrus Precatorius*.

**gahvarita** agg. assorto (nei propri pensieri), (MBh).

**gahvaribhūta** agg. che è diventato una desolazione o una vacuità.

**gahvareṣṭhā** agg. che si trova in fondo, nelle più basse profondità (VS V, 8; XVI, 44; KathUp II).

**gā 1** vb. cl. 3 P. *jīgāti*; cl. 2. P. *Ā. gāti, gāte*: 1. andare, venire, dirigersi verso, avvicinarsi a (acc. o loc.), (RV; AV); 2. inseguire (RV IV, 3, 13; X, 18, 4); 3. capitare in sorte a qualcuno (dat.), essere dovuto a qualcuno (acc.), (RV VIII, 45, 32); 4. raggiungere una condizione (acc.), ottenere (R; MBh); 5. andarsene (RV X, 108, 9); 6. finire, raggiungere la fine; 7. passeggiare, camminare (su un sentiero), (acc. o str.), (RV VIII, 2, 39; 5, 39); 8. nascere; des. *jīgāyati*: desiderare di andare.

**gā 2** agg. (ved. ifc.) che va.

**gānga** agg. che si trova nel Gange, che viene dal Gange, che appartiene al Gange (R; MBh); sm. 1. matr. di Bhīṣma; 2. matr. di Skanda o Kārtikeya; sn. (sott. *ambu*) tipo di acqua piovana (che si pensa provenga dal Gange celeste); sf. (*ī*) N. di Durgā.

**gāngata** sm. gambero, gamberetto.

**gāngataka** sm. gambero, gamberetto.

**gāngateya** sm. gambero, gamberetto.

**gāngadeva** sm. N. di un poeta.

**gāngāyani** sm. 1. matr. di Bhīṣma (figlio di Gaṅgā, prima moglie di Śāntanu) e Skanda (generato dal principio vivificante di Śiva, ricevuto da Gaṅgā); 2. per *gāngyāyani*.

**gāngilā** sf. N. di donna.

**gāngū** sm. N. di un ladro.

**gāngeya** agg. che si trova nel Gange, che viene dal Gange, che appartiene al Gange, connesso col Gange (R; MBh). sm. 1. N. di Bhīṣma (MBh); 2. N. di Skanda (MBh); 3. tipo di pesce; 4. radice di un tipo di erba; 5. pl. N. di famiglia; sn. 1. radice di *Scirpus Kysoor* o di un *Cyperus (kaśeru)*; 2. oro.

**gāngeyadeva** sm. N. di un re Kalacuri.

**gāngeruka** sn. grano di *Uria Lagopodioides*; sf. (*ī*) *Uria Lagopodioides*.

**gāngesthī** sf. *Guilandina Bonducella*.

**gāngaughā** sm. corrente del Gange.

**gāngacyā** sm. N. di un essere divino (Maitr II, 9, 1).

**gāngyā** agg. 1. che si trova nel Gange (RV VI, 45, 31); 2. che appartiene al Gange; sm. matr. da Gaṅgā.

**gāja** sn. moltitudine di elefanti.  
**gājara** sm. sn. carota.  
**gājavāja** per *gajavāja*.  
**gāñjikāya** sm. quaglia.  
**gāñjivin** sm. quaglia.  
**gāḍava** sm. nuvola.  
**gāḍivi** agg. da *gaḍiva*.  
**gāḍulya** sn. gibbosità.  
**gāḍeraki** sm. pl. discendenti di Gaḍeraka.  
**gāḍha** agg. 1. tuffatosi in, bagnatosi in, immerso in; 2. profondamente penetrato, pressato insieme, attaccato saldamente, compatto, fisso (opp. a *śithila*), (MBh), (detto di arco); 3. fitto, denso; 4. forte, veemente, saldo; avv. (*am*) 1. strettamente, fermamente, saldamente; 2. fortemente, molto, moltissimo, eccessivamente, pesantemente (MBh).  
**gāḍhakarṇa** sm. orecchio penetrato dal suono, orecchio attento.  
**gāḍhataram** avv. 1. più strettamente, più saldamente; 2. più intensamente.  
**gāḍhatā** sf. compattezza, saldezza, durezza, intensità.  
**gāḍhatva** sn. intensità.  
**gāḍhanidra** agg. profondamente addormentato.  
**gāḍhamuṣṭi** agg. “dai pugni serrati”, avaro, taccagno; sm. scimitarra.  
**gāḍhavacas** sm. “che fa un verso penetrante”, rana.  
**gāḍhavarca** agg. costipato.  
**gāḍhavarcstva** sn. stitichezza, costipatezza.  
**gāḍhaśokaprahāra** agg. che infligge il dolore più acuto.  
**gāḍhāngada** agg. che ha bracciali che calzano alla perfezione.  
**gāḍhālīngana** sn. abbraccio stretto.  
**gāḍhikaraṇa** sn. indurimento.  
**gāḍhodvega** agg. estremamente ansioso.  
**gāṇakārya** sm. patr. da Gaṇakāra.  
**gāṇagāri** sm. N. di un maestro.  
**gāṇapata** agg. connesso con Gaṇeṣa.  
**gāṇapatya** agg. connesso con Gaṇeṣa; sm. 1. veneratore di Gaṇeṣa; 2. (per gli Śakta) N. di un autore di *mantra*; sn. comando militare, carica di capo (MBh).  
**gāṇapatyapūrvatāpaniyopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.  
**gāṇāyana** sm. pl. discendenti di Gaṇa.  
**gāṇāyanya** sm. discendente di Gaṇa.  
**gāṇika** agg. che conosce i Gaṇa grammaticali.  
**gāṇikya** sn. raduno di cortigiane.  
**gāṇitika** sm. matematico.  
**gāṇina** sm. patr. da Gaṇin.  
**gāṇeṣa** agg. connesso con Gaṇeṣa; sm. veneratore di Gaṇeṣa.  
**gāṇeṣopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.  
**gāṇḍavya** sm. patr. da Gaṇḍu.  
**gāṇḍālī** sf. tipo di erba.  
**gāṇḍiva** sm. sn. 1. arco di Arjuna (donato da Soma a Varuṇa, da questi a Agni e

dato da Agni a Arjuna; si dice inoltre che sia appartenuto a Prāṇapati, Brahmā e Śiva), (MBh III, V); 2. arco.  
**gāṇḍivadhara** sm. “che tiene l’arco Gaṇḍiva”, N. di Arjuna.  
**gāṇḍī** sf. rinoceronte (MBh).  
**gāṇḍīmaya** agg. fatto di *gāṇḍī* (Gāṇḍīva, arco di Arjuna), (MBh).  
**gāṇḍīra** agg. che viene dalla pianta *gaṇḍīra*.  
**gāṇḍīva** sm. sn. 1. arco di Arjuna (MBh); 2. arco.  
**gāṇḍivadhanvan** sm. N. di Arjuna.  
**gāṇḍivamukta** agg. scagliato dall’arco Gāṇḍīva.  
**gāṇḍivīn** sm. 1. N. di Arjuna (MBh); 2. *Terminalia Arjuna*.  
**gātavya** agg. cantabile, da cantare.  
**gātāgatika** agg. causato dall’andare e venire.  
**gātānugatika** agg. causato dal seguire o imitare ciò che precede.  
**gātū 1** sm. 1. movimento, movimento non impedito, l’andare (RV; AV X, 2, 12); 2. via, corso, uscita, accesso (RV); 3. progresso, aumento, benessere (RV, AV II); 4. spazio libero per muoversi, luogo, dimora (RV; AV X; XIII).  
**gātū 2** sm. 1. canzone (RV); 2. cantore (RV I, 100, 4); 3. Gandharva, corista celeste; 4. maschio di cuculo indiano; 5. ape; 6. N. di un discendente di Atri (autore di RV V, 32); agg. irato, infuriato.  
**gātumāt** agg. spazioso, ampio (RV VII, 54, 3).  
**gātuya** vb. den. P. *gātuyati*: desiderare di ottenere o procurare libero cammino (RV I, 52, 8; 169, 5; VIII, 16, 12).  
**gātuvīd** agg. che apre la via per passare, che libera un passaggio, che porta benessere (RV; AV).  
**gātr** sm. 1. cantore; 2. Gandharva; 3. maschio di cuculo indiano; 4. ape; 5. uomo infuriato; 6. N. di uomo con il patr. Gautama.  
**gātra** sn. 1. “strumento di movimento”, arto o membro del corpo (RV; AV); 2. corpo; 3. quarto anteriore dell’elefante; sf. (*ā*) 1. id.; 2. terra; sm. N. di un figlio di Vasīṣṭha (VP I, 10, 13; VāyuP); agg. grande.  
**gātraka** sn. corpo; sf. (*ikā*) cintura.  
**gātrakampa** sm. tremito del corpo.  
**gātrakarṣana** agg. che causa il dimagrimento del corpo.  
**gātragupta** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Lakṣmaṇā.  
**gātraceṣṭa** sn. posizione delle membra.  
**gātrabhaṅga** sm. stiramento degli arti; sf. (*ā*) tipo di malanno.  
**gātrabhañjana** sn. stiramento degli arti.  
**gātramārjanī** sf. “ciò che sfrega il corpo”, asciugamano.  
**gātraya** vb. den. Ā. *gātrayate*: essere allentato, allentare, slegare, slegarsi.

**gātrayaṣṭī** sf. corpo esile o snello.  
**gātrayuta** agg. grande.  
**gātraruha** sn. “che cresce sul corpo”, peluria del corpo.  
**gātralatā** sf. corpo esile o snello.  
**gātravat** agg. che ha un bel corpo (R); sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Lakṣmaṇā; sf. (*ī*) N. di una figlia di Kṛṣṇa e Lakṣmaṇā.  
**gātravigharṣaṇa** sn. prurito delle membra.  
**gātravinda** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Lakṣmaṇā.  
**gātraveṣṭana** sn. sensazione spasmodica.  
**gātravairūpyatā** sf. deformità degli arti (MBh).  
**gātraśoṣaṇa** agg. che consuma il corpo (affanno, dolore), (MBh).  
**gātrasamkocanī** sf. “che contrae il corpo”, riccio.  
**gātrasamkocin** sm. 1. gatto; 2. riccio.  
**gātrasamplava** sm. “colui che immerge il corpo”, *Pelicanus Fuscicollis*.  
**gātrasparṣa** sm. contatto delle membra.  
**gātrānulepanī** sf. unguenti profumati per il corpo, profumo per il corpo.  
**gātrāvāra** sn. in comp. quarto anteriore e posteriore dell’elefante (MBh).  
**gātrāvāraṇa** sn. “che copre il corpo”, scudo.  
**gātrikāgranthī** sm. tipo di nodo.  
**gātrikābandha** sm. cintura.  
**gātrotsādana** sn. bagno di profumi.  
**gāthā** sm. canzone, canto (RV I, 167, 6; IX, 11, 4); sf. (*gāthā*) 1. canzone (RV); 2. verso, strofa (AV; ŚBr); 3. parte in metrica di un Sūtra; 4. N. del metro Āryā; 5. metro non catalogato nei trattati di prosodia.  
**gāthaka** sm. cantore, esecutore di Purāṇa; sf. (*ikā*) canto epico (MBh).  
**gāthāpati** sm. signore delle canzoni (RV I, 43, 4).  
**gāthāśravas** agg. famoso per i canti (Indra), (RV VIII, 2, 38).  
**gāthākāra** sm. 1. autore di carmi epici; 2. cantore.  
**gāthānārāṣaṃsī** sf. du. canti epici, rivolti particolarmente a uomini o eroi (MaitrS I, 11, 5); sf. pl. id. (ŚBr XI, 5, 6, 8).  
**gāthānī** agg. che conduce un coro (RV I, 190, 1; VIII, 92, 2).  
**gāthāntara** sm. N. del quarto *kalpa*.  
**gāthīja** sm. “figlio di Gāthīn”, N. di Viśvāmītra.  
**gāthīn** agg. che ha familiarità col canto, cantante, cantore (RV I, 7, 1; MBh); sm. (*ī*) 1. N. del padre di Viśvāmītra (figlio di Kuśīka); 2. pl. discendenti di Gāthīn; sf. (*inī*) N. di un metro  
**gāthina** sm. patr. da Gāthīn.  
**gādādhari** sf. N. di un commentario di Gadādhara.  
**gādi** sm. patr. da Gada.  
**gādgadya** sn. balbuzie.

**gādh** vb. cl. 1. *gādhate*: 1. stare, rimanere, restare saldo; 2. mettersi in viaggio per (acc.); 3. desiderare; 4. mettere insieme, legare insieme.

**gādha** agg. che offre un appoggio solido, guadabile (detto di fiume), poco profondo; sn. 1. fondale basso, secca, guado (RV); 2. (con Bhāradvājasya) N. di un *sāman*; sm. 1. id. (RV V, 94, 12); 2. (= *sthāna*) posizione; 3. desiderio, brama; 4. pl. N. di popolo.

**gādhana** sm. sn. tipo di freccia; sf. (*ī*) polpaccio.

**gādhapratīṣṭhā** sf. “che sta presso un guado”, N. di una certa categoria di rituali (ŚBr XII, 2, 1, 9).

**gādhi** sm. 1. vl. per *gadhin*; 2. pl. discendenti di Gādhi.

**gādhija** sm. N. di Viśvāmitra.

**gādhin** sm. N. del padre di Viśvāmitra (re di Kānyakubja), (R; MBh).

**gādhinagara** sn. “città di Gādhi”, N. di Kānyakubja.

**gādhinandana** sm. N. di Viśvāmitra.

**gādhiputra** sm. N. di Viśvāmitra.

**gādhipura** sn. N. di Kānyakubja.

**gādhibhū** sm. N. di Viśvāmitra.

**gādhisūnu** sm. N. di Viśvāmitra.

**gādheya** sm. patr. di Viśvāmitra; sf. (*ī*) patr. di Satyavati (MBh).

**gādherakāyani** sm. patr. da Gādhera.

**gādheri** sm. patr. da Gādhera.

**gāna** sn. 1. canto, canzone; 2. suono.

**gānacchalā** sf. N. di una parte della Sāma-vedacchalā.

**gānabandhu** sm. “amico delle canzoni”, N. di un interlocutore in un’opera imitativa del R.

**gānavidyā** sf. scienza della musica vocale.

**gānini** sf. radice di una specie di giaggiolo officinale (utilizzata per schiarire la voce).

**gāniya** agg. musicale; sn. canzone (R).

**gāntu 1** sm. per *gātu*, cantore.

**gāntu 2** sm. viaggiatore.

**gāntra** sn. sf. (*ī*), (= *gantrī*) carro o carretto (tirato da cavalli o buoi).

**gāṇdama** sm. “domatore di vacche”, patr. di Ekayāvan.

**gāṇdini** sf. 1. N. di una principessa di Kāśī (moglie di Svakalpa e madre di Akrūra); 2. (vl. *gāndhinī*) N. di Gaṅgā.

**gāṇdinisuta** sm. 1. “figlio di Gāndini”, N. di Akrūra; 2. (= *gāṅgāyani*) N. di Bhīṣma.

**gāṇdī** sf. (= *gāṇdini*) 1. N. di una principessa di Kāśī; 2. N. di Gaṅgā.

**gāṇdohasamnejana** sn. acqua per lavare il secchio per il latte (Maitrī S I, 8, 3).

**gāṇdhapiṅgaleya** sm. matr. da Gandhapiṅgālā.

**gāṇdhārvā** agg. relativo ai Gandharva, che appartiene ai Gandharva (RV X, 80, 6; ŚBr XIV); 2. relativo ai Gandharva in quanto coristi del cielo

(MBh); sm. 1. cantante, cantore (R); 2. N. di una nota musicale; 3. una delle nove divisioni del Bhāratavarṣa; sn. 1. arte dei Gandharva, canzone, musica, concerto; 2. N. di un Tantra; sf. (*ī*) 1. discorso (secondo la leggenda, gli Dei donarono il linguaggio ai Gandharva e ricevettero da questi in cambio il *soma*); 2. N. di Durgā; 3. N. di una Apsaras.

**gāṇdhārvaka** sm. cantore.

**gāṇdhārvakalā** sf. pl. arte dei Gandharva, canzone, musica.

**gāṇdhārvacitta** agg. la cui mente è posseduta dai Gandharva.

**gāṇdhārvavidyā** sf. arte dei Gandharva, canzone, musica.

**gāṇdhārvaveda** sm. Vedā della musica (considerato un’appendice del SV e attribuito a Bharata), (MBh).

**gāṇdhārvasālā** sf. sala da musica.

**gāṇdhārvasāstra** sn. arte dei Gandharva, canzone, musica.

**gāṇdhārvika** sm. cantore.

**gāṇdhāra** agg. relativo al popolo dei Gandhāra; sm. 1. principe dei Gāṇdhāra; 2. N. di un principe (capostipite dei Gandhāra); 3. mus. terza delle sette note principali (personificato anche come figlio di Rāga Bhairava); 4. minio o piombo rosso; 5. pl. N. di un popolo e del suo paese (MBh); sn. 1. mirra gommosa; 2. (= *gañjākinī*) punte di canapa; sf. (*ī*) 1. N. di una principessa dei Gāṇdhāri (moglie di Dhṛtarāṣṭra), (MBh); 2. N. di una Vidyādevī (che adempie gli ordini del ventunesimo Arhat della presente Avasarpinī), (MBh); 3. mus. N. di una *rāgiṇī*; 4. *Alhagi Maurorum*; 5. una vena nell’occhio sinistro; 6. tipo di mosca.

**gāṇdhāraka** sm. pl. N. del popolo chiamato Gāṇdhāra (MBh); sf. (*ikā*) *Alhagi Maurorum*.

**gāṇdhāragrāma** sm. tipo di scala musicale.

**gāṇdhārarāja** sm. re di Gāṇdhāra chiamato Subala (MBh).

**gāṇdhāri** sm. 1. matr. da Gāṇdhāri (MBh); 2. pl. N. di un popolo (chiamato anche Gandhāra o Gāṇdhāra), (MBh).

**gāṇdhārivāṇija** sm. mercante che va dai Gāṇdhāri (Pāṇ VI, 2, 13).

**gāṇdhāreya** sm. matr. da Gāṇdhāri, N. di Duryodhana (figlio di Dhṛtarāṣṭra).

**gāṇdhika** sm. 1. venditore di profumi, profumiere (tipo di casta mista); 2. sacerdote; 3. tipo di verme dall’odore fetido; sn. profumi, oggetti profumati; sf. (*ī*) venditrice di profumi.

**gāṇmika** agg. ifc. che va, che conduce a (di strada).

**gāṇmin** agg. 1. che va ovunque (con un avv. di luogo o acc. o *prati*); 2. ifc. che va a, che si muove verso un luogo o in un

certo modo (MBh); 2. che ha rapporti sessuali con; 3. che raggiunge, si estende fino a (R); 4. dovuto (MBh); 5. che ottiene, che consegue; 6. diretto verso; 7. connesso con.

**gāmuka** agg. che va.

**gāmbhīrya** agg. che si trova in profondità; sn. 1. profondità, fondo (riferito a acqua, suono e alla voce di un santo jaina), (R; MBh); 2. serietà, coscienza, profondità d’animo (R); 3. profondità di senso, significato recondito; 4. dignità; 5. generosità; 6. calma, compostezza; 7. ret. allusione nascosta.

**gāya 1** sn. canto.

**gāya 2** agg. connesso con Gaya, relativo a Gaya.

**gāyaka** agg. che canta; sm. cantore (R; MBh); sf. (*ī*) cantante donna (una delle otto Akula secondo gli Śakta).

**gāyatrā** sm. inno, canto (RV; ChUp II, 11, 1); sn. 1. N. del metro *gāyatrī*; 2. inno composto nel metro *gāyatrī* (RV); 3. N. di un *sāman*; agg. fatto di o connesso con il metro *gāyatrī*, composto regolarmente in *gāyatrī* (che rispetta il numero di sillabe del verso *gāyatrī*); sf. (*ī*) 1. antico metro sacro di ventiquattro sillabe (disposto secondo una tripletta di otto sillabe ciascuna), (RV III, 62, 10; X, 14, 16; X, 130, 4); 2. inno composto in *gāyatrī*; 3. N. di Durgā; 4. *Acacia Catechu*.

**gāyatrakākubha** agg. fatto di metri *gāyatrī* e *kakubh*.

**gāyatrācchandasa** agg. a cui il metro *gāyatrī* appartiene o è sacro, connesso con esso (AV VI, 48, 1); sn. verso in *gāyatrī*.

**gāyatrāpārśva** sn. N. di un *sāman*.

**gāyatrābārhata** agg. fatto di metri *gāyatrī* e *brhatī*.

**gāyatrāvartani** agg. che si muove in misure *gāyatrī* (RV VIII, 38, 6).

**gāyatrāvepasa** agg. ispirato dai canti epici (Indra), (RV I, 142, 12; VIII, 1, 10).

**gāyatrī** vl. *gāyatrī*.

**gāyatrīn** sm. 1. cantore di inni (RV I, 10, 1; MBh); 2. *Acacia Catechu*.

**gāyatrīsāra** sm. *Terra Japonica* (*Catechu*).

**gāyatrīkārama** avv. al fine di cambiare in versi *gāyatrī*.

**gāyatrīpañcāṅga** sn. N. di un’opera.

**gāyatrīpañjara** sn. N. di un’opera.

**gāyatrīpuraścaraṇa** sn. N. di un’opera.

**gāyatrībhāṣya** sn. N. di un’opera.

**gāyatrīmantra** sm. preghiera connessa con il verso *gāyatrī*.

**gāyatrīmukha** sn. bocca della *gāyatrī*.

**gāyatrīyāman** agg. che si rivolge in versi *gāyatrī*.

**gāyatrīrahasya** sn. N. di un’opera.

**gāyatrīvallabha** sm. “amico della *gāyatrī*”, N. di Śiva.

**gāyatrīsāman** sn. N. di parecchi *sāman* (recitati in *gāyatrī*).

**gāyatrya** agg. detto di un tipo di *soma*.

**gāyatrīsita** sn. N. di un *sāman*.

**gāyana** sm. 1. cantore, cantore di lodi (R; MBh); 2. parlatore; 3. N. di un servitore al seguito di Skanda (MBh); sf. (ṛ) cantatrice; sn. 1. canto, canzone; 2. canto come professione.

**gāyantikā** sf. N. di una grotta sull'Himālaya (MBh).

**gāyanti** sf. N. della moglie di Gaya.

**gāyiki** sf. cantante.

**gāra** sn. N. di un *sāman* (composto da Gara).

**gāraka** sm. *Eclipta Prostrata*.

**gāritra** sn. riso, grano.

**gāruḡi** sm. mus. tipo di misura.

**gāruḡa** agg. che ha la forma di Garuḡa, che viene da Garuḡa, connesso con Garuḡa (R, MBh); sm. 1. N. di un *kalpa*; 2. tipo di riso; sf. (ṛ) N. di un rampicante; sn. 1. smeraldo (usato come amuleto); 2. oro; 3. *mantra* contro il veledno; 4. N. di un'opera Tantra.

**gāruḡapurāna** sn. N. del diciassettesimo Purāna.

**gāruḡika** sm. incantatore, commerciante di antidoti.

**gāruḡopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**gārutmata** agg. che viene da o è connesso con Garuḡa, sacro a Garuḡa; sn. smeraldo.

**gārutmatapatrīkā** sf. "dalle foglie di smeraldo", N. di una pianta.

**gārga** sm. 1. matr. dispregiativo da Gārgī; 2. mus. tipo di misura; sf. (*gārgī*) 1. N. di Vācāknavi (ŚBr XIV); 2. N. di Durgā; 3. du. Gārgī e Gārgyāyaṇa.

**gārgaka** agg. 1. che appartiene a Gārgya; 2. che venera Gārgya; sf. (*ikā*) stirpe di Garga; sn. riunione dei discendenti di Garga.

**gārgarya** sm. patr. da Gargara.

**gārgābhārya** agg. che ha una moglie della famiglia di Garga.

**gārgi** sm. N. di un astronomo.

**gārgika** sm. matr. dispregiativo da Gārgī.

**gārgīpūtra** sm. "figlio di Gārgī", N. di un maestro (ŚBr XIV, 9, 4, 30).

**gārgīputrakāyaṇi** sm. discendente di Gārgīputra.

**gārgīputrāyaṇi** sm. discendente di Gārgīputra.

**gārgīputri** sm. discendente di Gārgīputra.

**gārgībrāhmaṇa** sn. N. di ŚBr XIV, 6, 6.

**gārgībhūta** agg. che è divenuto un Gārgya.

**gārgīya 1** vb. den. P. *gārgīyati*: trattare qualcuno come un Gārgya; Ā. *gārgīyate*: comportarsi come un Gārgya.

**gārgīya 2** agg. 1. che proviene o è stato composto da Garga; 2. che viene da Gārgya; sm. pl. 1. allievi dei discendenti di Garga; 2. allievi di Gārgyāyaṇa.

**gārgeya** sm. matr. da Gārgī; agg. composto da Garga.

**gārgya** agg. da garga; ifc. (dopo i numerali) per *gārgī*; sm. patr. da Garga, 1. N. di vari maestri di grammatica (si pensa che uno di essi sia l'autore del Padapāṭha del SV); 2. N. di un re dei Gandharva (R); 3. pl. N. di un popolo (MBh).

**gārgyatara** sm. Gārgya superiore oppure Garga superiore a un Gārgya.

**gārgyatva** sn. condizione di discendente di Garga.

**gārgyaparīśiṣṭa** sn. N. di una parte dell'AV Parīś.

**gārgyāyaṇa** sm. 1. patr. da Gārgya; 2. N. di un maestro.

**gārgyāyaṇaka** agg. 1. che appartiene ai Gārgyāyaṇa; 2. che venera Gārgyāyaṇa; sn. raduno di Gārgyāyaṇa.

**gārgyāyaṇi** sm. patr. da Gārgyāyaṇa.

**gārgyāyaṇiya** sm. pl. allievi di Gārgyāyaṇa.

**gārgjara** sm. carota.

**gārtaka** agg. da *garta*.

**gārtsamada** agg. connesso con Gṛtsamada (MBh); sm. discendente di Gṛtsamada; sn. N. di un *sāman*.

**gārdabha** agg. 1. che appartiene o viene da un asino (AV VI, 72, 3; MBh); 2. tirato da asini (detto di carretto).

**gārdabharathika** agg. adatto a un carro trainato da asini.

**gārdabhi** sm. N. di uomo (MBh).

**gārdabhin** sm. pl. N. di una dinastia.

**gārdhdya** sn. desiderio, avidità.

**gārdhra** agg. "di avvoltoio", avido, rapace; sm. 1. freccia decorata con penne d'avvoltoio; 2. desiderio, avidità.

**gārdhrapakṣa** sm. freccia decorata con penne d'avvoltoio.

**gārdhrapattra** agg. decorato con penne d'avvoltoio (detto di freccia), (MBh).

**gārdhraprṣṭa** sn. "toccato (i.e. afferrato) dagli avvoltoi", tipo di morte non approvato dai Jaina (prob. in riferimento all'usanza dei Pārsī di esporre i cadaveri agli avvoltoi).

**gārdhrarājita** agg. decorato con penne d'avvoltoio (MBh).

**gārdhravājita** agg. decorato con penne d'avvoltoio (MBh).

**gārdhravāsas** agg. decorato con penne d'avvoltoio (MBh).

**gārbha** agg. 1. nato da un grembo; 2. relativo a un feto o alla gestazione.

**gārbhika** agg. relativo al grembo.

**gārbhiṇa** sn. 1. gruppo di donne incinte; 2. (= *śimantomayana*) "il ripartire o il dividere dei capelli", N. di uno dei dodici Saṃskāra (osservato dalle donne nel quarto, nel sesto e nell'ottavo mese di gravidanza).

**gārbhiṇya** sn. gruppo di donne incinte.

**gārmutā** agg. fatto con il fagiolo chiamato

*garmūt* (MairS II, 2, 4); sm. fagiolo chiamato *garmūt*; sn. (vl. *kārmuta*, *kārmuka*) tipo di miele.

**gārsṭeyā** agg. nato da una giovenca (RV X, 111, 2).

**gārha** agg. domestico.

**gārhakamedhika** sm. pl. (sott. *dhārmās*) obblighi del capofamiglia.

**gārhapatā** sn. posizione e dignità di capofamiglia (ŚBr).

**gārhapatya** sm. fuoco del capofamiglia trasmesso di padre in figlio (AV); sm. sn. luogo dove il Gārhapatya è custodito (ŚBr VII, 1, 2, 12); sm. pl. N. di una classe di Mani (MBh); sn. governo di una famiglia, posizione di capofamiglia, famiglia (RV I, 15, 12; VI, 15, 19; X, 85, 27 e 36).

**gārhapatyasthāna** sn. luogo dove è custodito il Gārhapatya.

**gārhapatyāgārā** sm. luogo dove è custodito il Gārhapatya (ŚBr I; KātyŚr IV, 7, 15).

**gārhapatyāyatana** sm. luogo dove è custodito il Gārhapatya.

**gārhapatyeṣṭakā** sf. specie di mattone sacrificale.

**gārhamedha** sm. sacrificio domestico.

**gārhasthya** agg. adatto o spettante al capofamiglia (MBh); sn. 1. condizione o stato del capofamiglia, di padre o madre di una famiglia (R; MBh); 2. famiglia, occupazioni domestiche (MBh).

**gārhya** agg. domestico; sn. (sott. *nāman*) nome domestico.

**gāla 1** sm. 1. liquefazione; 2. gocciolio; 3. flusso.

**gāla 2** agg. prodotto con la gola.

**gālakyaṇa** sn. tipo di sale.

**gālaḡi** sm. matr. da Galaḡā.

**gālana 1** sn. fluidi che colano.

**gālana 2** sn. oltraggioso (MBh).

**gālava** sm. 1. *Symplocos Racemosa* (la cui cortecchia viene utilizzata in tintoria) o specie affine; 2. tipo di ebano; 3. (vl. *golava*), N. di un vecchio saggio e precettore (figlio o discepolo di Viśvāmītra, grammatico o autore di un Dharmaśāstra), (BrĀrUp; Vāyup; MBh); 4. pl. discendenti di Gālava; 5. N. di una scuola del SV.

**gālavagaḡula** sm. "Symplocos Racemosa con la gobba", N. di una pianta.

**gālavi** sm. patr. da Gālava.

**gāli** sf. pl. discorsi oltraggiosi, ingiurie, invettive.

**gālita** agg. 1. colato, filtrato; 2. sciolto.

**gālidāna** sn. oltraggioso.

**gālin 1** agg. che distilla, che fonde.

**gālin 2** agg. oltraggioso, offensivo; sf. (*inī*) posizione delle dita.

**gālipradāna** sn. oltraggioso.

**gālimat** agg. che pronuncia esecrazioni.

**gāli** sf. pl. discorsi oltraggiosi, ingiurie, invettive.

**gāloḍaya** vb. cl. 10 Ā. *gāloḍayate*: esaminare, indagare.  
**gāloḍita** agg. 1. malato; 2. stupido; sn. esame, indagine.  
**gāloḍya** sn. seme di loto.  
**gāvaya** agg. che viene dal bue *gayal*.  
**gāvalgaṇi** sm. patr. di Saṃjāya (MBh).  
**gāvāmayanika** agg. che appartiene alla cerimonia chiamata Gavāmayana.  
**gāviṣṭhira** sm. patr. da Gaviṣṭhira.  
**gāviṣṭhirāyaṇa** sm. patr. da Gaviṣṭhira.  
**gāviṣṭhila** sm. patr. da Gaviṣṭhila.  
**gāviṣṭhīlāyana** sm. patr. da Gaviṣṭhila.  
**gāvī** sf. vacca.  
**gāvidhukā** agg. fatto con l'erba chiamata *gavidhuka* (MaitrS II, 6, 3).  
**gāvedhukā** agg. fatto con l'erba chiamata *gavidhuka* (ŚBr V).  
**gāh** vb. cl. 1 Ā. *gāhate*: 1. tuffarsi, bagnarsi, immergersi in (acc.), penetrare, entrare profondamente in (acc.), (AitBr III, 48, 9; MBh); 2. errare, vagabondare, vagare; 3. essere assorbito in (acc.).  
**gāhā** sm. profondità, interno, recesso (RV IX, 110, 8).  
**gāhana** sm. tuffo, bagno, immersione.  
**gāhaniya** agg. che può essere immerso in.  
**gāhita** agg. 1. tuffato, immerso; 2. scosso, agitato; 3. distrutto; sn. profondità, interiorità (MBh).  
**gāhitr** agg. 1. che immerge o bagna in; 2. che penetra; 3. che agita, che scuote; 4. che distrugge.  
**gāhya** agg. v. *durgāhya*.  
**gāṃmanya** agg. che pensa alla propria mucca.  
**gīda** sm. N. di un essere divino.  
**gīduka** sm. (= *genduka*) 1. palla da gioco; 2. cuscino.  
**gīr 1** agg. che invoca, che si rivolge a, che glorifica (RV); sf. (*īr*) 1. invocazione, lode, verso, canto (RV; AV); 2. discorso, linguaggio, il parlare, voce, parole (ChUp; MBh); 3. (= *girdevī*) fama, gloria, celebrità; 4. tipo di sillaba mistica.  
**gīr** agg. che ingoia.  
**gīr 2** sm. (= *gīrī*) montagna (RV V, 41, 14; VII, 39, 5).  
**gīra 1** ifc. che invoca, che si rivolge a, che glorifica; sf. (*ā*) discorso, voce.  
**gīra 2** agg. che ingoia.  
**gīraṇa** sn. inghiottimento.  
**gīrapura** sn. N. di città.  
**gīrāvḍh** agg. che gode di o prospera con le lodi (Soma), (RV IX, 26, 6).  
**gīri** sf. inghiottimento.  
**gīrī** sm. 1. montagna, collina, rupe, altura (RV; AV); 2. numero otto (otto sono le montagne attorno al monte Meru); 3. malattia dell'occhio; 4. palla da gioco; 5. nube; 6. imperfezione del mercurio; 7. N. onorifico dato a uno dei dieci ordini formati dagli allievi di Śaṃkārācārya (la parola *gīri* è aggiunta al

nome di ciascun membro); 8. N. di un figlio di Śvaphalka; 9. bitume; 10. calcare rosso; sf. topo; agg. 1. che viene dai monti (RV VI, 66, 11); 2. venerabile.  
**gīrikā** sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. palla da gioco; 3. N. di un capo dei Nāga; 4. N. di un servitore di Śiva; sf. (*ā*) 1. "che costruisce collinette (?)", topo; 2. N. della moglie di Vasu (figlia del monte Kolāhala e del fiume Śaktimati), (MBh).  
**gīrikacchapa** sm. tartaruga montana (MBh).  
**gīrikaṇṭhaka** sm. saetta di Indra.  
**gīrikadamba** sm. albero di *kadamba* di montagna.  
**gīrikadambaka** sm. albero di *kadamba* di montagna.  
**gīrikadali** sf. *kadali* selvatica.  
**gīrikandara** sm. grotta montana.  
**gīrikarnā** sf. *Clitoria Ternatea*.  
**gīrikarnikā** sf. 1. *Clitoria Ternatea*; 2. "che ha montagne come vasi per i semi", terra; 3. varietà di *Achyranthes* con fiori bianchi.  
**gīrikarnī** sf. 1. *Clitoria Ternatea*; 2. *Alhagi Maurorum*.  
**gīrikāṇa** agg. guercio a causa della malattia chiamata *gīri*.  
**gīrikānana** sn. boschetto montano.  
**gīrikuhara** sn. grotta montana.  
**gīrikūṭa** sn. sommità della montagna.  
**gīrikṣīt** agg. 1. che vive sui monti, che vive in alto (Viṣṇu), (RV I, 154, 3); 2. N. di un Auccāmanyava (TāṇḍyaBr X, 5, 7).  
**gīriksīpa** sm. N. di un figlio di Śvaphalka.  
**gīrigaṅgā** sf. "monte Gaṅgā", N. di fiume.  
**gīriguḍa** sm. palla da gioco.  
**gīriguhā** sf. caverna di montagna.  
**gīricakravartin** sm. "re delle montagne", N. dello Himavat.  
**gīricarā** agg. che vive sui monti (VS XVI, 22); sm. elefante selvatico.  
**gīricārin** agg. che vive sui monti (detto di elefanti).  
**gīrija** sm. "nato sulle montagne", 1. albero di *Mahwa* (*Bassia*); 2. *Bauhinia* variegata; 3. N. di un Bābhavya; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di Pārvatī (figlia dell'Himālaya personificato); sn. 1. talco; 2. calcare rosso, ocre rossa; 3. ferro; 4. benzoino.  
**gīrijā** agg. che procede dalle montagne (RV V, 87, 1).  
**gīrijādevī** sf. N. di una regina di Pūnapākṣa.  
**gīrijādhava** sm. "signore di Pārvatī o Gīrijā", N. di Śiva.  
**gīrijāpatī** sm. "signore di Pārvatī o Gīrijā", N. di Śiva.  
**gīrijāputra** sm. N. di un capo dei Gānapatya.  
**gīrijāpriya** sm. "signore di Pārvatī", N. di Śiva.

**gīrijāmala** sn. talco.  
**gīrijāmāhātmya** sn. "gloria di Gīrijā", N. di un'opera.  
**gīrijāla** sn. catena montuosa (R).  
**gīrijvara** sm. saetta di Indra.  
**gīrijvarasamudbhava** sn. ocre rossa.  
**gīriṇadī** sf. torrente montano.  
**gīriṇaddha** agg. circondato da montagne.  
**gīriṇitamba** sm. declivio di una montagna.  
**gīrita** agg. ingoiato.  
**gīritrā** agg. che protegge i monti (Rudra-Śiva), (VS XVI, 3; BhPIL, IV, VIII).  
**gīridurga** sn. 1. "di difficile accesso in quanto circondato da montagne", rocca, fortezza montana (MBh); 2. N. di località.  
**gīriduhitr** sf. N. di Pārvatī.  
**gīridvāra** sn. passo montano (MBh).  
**gīridhara** sm. N. di un copista del XVII sec.  
**gīridhātu** sm. 1. calcare rosso; 2. pl. minerali di montagna.  
**gīridhvaja** sm. saetta di Indra.  
**gīrinagara** sn. "città di montagna", N. di una città nel Dakṣiṇāpatha (la moderna Gīrnār).  
**gīrinadikā** sf. piccolo torrente montano.  
**gīrinadī** sf. 1. torrente montano (MBh); 2. N. di torrente.  
**gīrinaddha** agg. circondato da montagne.  
**gīrinandinī** sf. 1. "figlia della montagna", torrente montano; 2. N. di Pārvatī.  
**gīrinitamba** sm. declivio di una montagna.  
**gīrinimnagā** sf. torrente montano.  
**gīrinimba** sm. albero di *nimba* montano.  
**gīripatī** sm. "signore della montagna", grande rupe.  
**gīripāra** agg. che segue *gīrī* (N. di Rudra).  
**gīripīlu** sm. albero di *pīlu* montano (*Grewia Asiatica*).  
**gīripura** sn. città di montagna (forse N. di città), (Hariv 5161).  
**gīripuṣpaka** sn. resina profumata (benzoino).  
**gīripṛṣṭha** sn. cima di una collina.  
**gīriprapāta** sm. declivio di una montagna (MBh).  
**gīriprastha** sm. altopiano.  
**gīripriyā** sf. "che ama i monti", femmina di *Bos Grunniens*.  
**gīribāndhava** sm. "amico dei monti", N. di Śiva.  
**gīribudhna** agg. radicato nella roccia, cresciuto sulla roccia o sui monti.  
**gīribhid** agg. che erompe dai monti (fiume); sf. *Plectranthus Scutellarioides*.  
**gīribhū** sf. 1. pianta *ksudrapāṣāṇabhedā*; 2. N. di Pārvatī.  
**gīribrhāj** agg. che erompe dalle montagne (RV X, 68, 1).  
**gīrimalikā** sf. *Wrightia Antidysenterica*.  
**gīrimātrā** agg. che ha le dimensioni di una montagna (ŚBr I).

- girimāna** sm. grande elefante.  
**girimāla** sm. N. di albero.  
**girimālaka** sm. N. di albero.  
**girimrd** sf. “suolo di montagna”, calcare rosso.  
**girimrdbhava** sm. “suolo di montagna”, calcare rosso.  
**girimeda** sm. *Vachellia Farnesiana*.  
**giriya** sm. palla da gioco.  
**giriya** sm. palla da gioco.  
**giriṛāj** sm. “re delle montagne”, N. dello Himavat (MBh).  
**giriṛājakumāra** sm. N. di un discepolo di Śaṃkarācārya.  
**giriṛājaghoṣa** sm. N. di un Tathāgata.  
**giriṛājaghoṣeśvara** sm. N. di un Tathāgata.  
**giriṛūpa** agg. dalla forma di montagna (TBr III).  
**giriṛakṣmaṇa** sm. albero di fico.  
**giriṛartikā** sf. quaglia delle montagne.  
**giriṛvāsin** sm. “che cresce in montagna”, N. di una pianta bulbosa (*hastikanda*).  
**giriṛvāja** sm. “cinta dalle montagne”, N. della capitale del Maghada (R; MBh).  
**giriśa** sm. 1. “che abita le montagne”, N. di Rudra-Śiva (MBh); 2. N. di un Rudra; sf. (ā) 1. N. di uccello; 2. N. di Durgā.  
**giriśanta** agg. che abita le montagne (Rudra-Śiva).  
**giriśayā** agg. che abita le montagne (Rudra-Śiva), (VS XVI, 29).  
**giriśarman** sm. N. di un maestro.  
**giriśāyikā** sf. N. di uccello.  
**giriśālīni** sf. *Clitoria Ternatea*.  
**giriśikhara** sm. sn. cima di una montagna.  
**giriśrṅga** sn. 1. picco di una montagna; 2. N. di luogo; 3. N. di Gaṇeśa.  
**giriśad** agg. che siede sulle montagne (Rudra).  
**giriśthā** agg. 1. che abita i monti (detto del cervo e dei Marut), (RV); 2. che viene dai monti (Soma), (RV).  
**girisambhava** sm. specie di roditore; sn. bitume.  
**girisarpa** sm. tipo di serpente.  
**girisānu** sn. altopiano.  
**girisāra** sm. 1. ferro; 2. stagno; 3. N. dei monti Malaya (nel sud dell’India).  
**girisāramaya** agg. fatto di ferro (R; MBh).  
**girisutā** sm. “figlio della montagna”, N. di un essere divino (MaitrS II, 9, 1); sf. (ā) N. di Pārvatī.  
**girisutākānta** sm. “amante di Pārvatī”, N. di Śiva.  
**girisena** sm. N. di uomo.  
**giriṣṭāni** sf. “che ha per seni le montagne”, terra.  
**girisravā** sf. torrente montano (MBh).  
**giriṣhvā** sf. “che prende il nome dalla montagna”, *Clitoria Ternatea*.  
**giriṛ** vb. cl. 8 P. *giriṛkaroti*: ammucchiare in modo tale da formare una montagna.
- giriṅdra** sm. 1. “principe tra le montagne”, montagna altissima; 2. numero otto.  
**giriśa 1** sm. “signore del discorso”, N. di Brhaspati (reggente del pianeta Giove).  
**giriśa 2** sm. 1. montagna altissima; 2. N. dello Himavat; 3. “signore delle montagne”, N. di Śiva (MBh); 4. N. di uno degli undici Rudra; sf. (ā) N. di Durgā.  
**giryāhvā** sf. *Clitoria Ternatea*.  
**gīrvaṇas** agg. che gode delle invocazioni, ardente di lodi (detto di Indra, Agni, RV o del Soma), (RV IX, 64, 14).  
**gīrvaṇasyū** agg. che gode delle invocazioni, ardente di lodi (Indra), (RV X, 111, 1).  
**gīrvaṇ** agg. che ama le lodi (Indra), (ŚBr III).  
**gīrvavāh** agg. che porta colui che ama gli inni (SV).  
**gīrvāhas** agg. al quale sono indirizzate le invocazioni, glorificato con canti (Indra), (RV).  
**gīla** agg. ifc. che ingoia; sm. albero di cedro.  
**gīlagila** agg. che ingoia.  
**gīlagrāha** sm. coccodrillo.  
**gīlat** agg. che ingoia.  
**gīlana** sn. deglutizione.  
**gīlayu** sm. tumore nella gola.  
**gīli** sf. deglutizione.  
**gīlita** agg. ingoiato.  
**gīloḍya** bulbo di una piccola varietà di ninfea.  
**gīṣṇu** sm. 1. cantante professionista; 2. cantore del SV; 3. attore.  
**gīhkāmya** vb. den. P. *gīhkāmyati*: amare il parlare.  
**gīhpati** sm. 1. N. di Brhaspati; 2. erudito.  
**gītā** agg. cantato, celebrato, glorificato (MBh); sn. 1. canto, canzone (VS XXX; TBr III; ŚBr III, IV); 2. N. di quattro inni in onore di Kṛṣṇa; sf. (ā) 1. canzone, canto o poema sacro, dottrine religiose esposte in forma poetica da un saggio ispirato; 2. N. di un metro.  
**gītaka** sn. 1. canto, inno; 2. tipo di metro; 3. Melodia; sf. (*ikā*) 1. inno breve (MBh); 2. metro di 4x20 sillabe, strofa composta in metro *gīti*.  
**gītakaṇḍikā** sf. N. di un SV Pariś.  
**gītakrama** sm. arrangiamento di una canzone.  
**gītakaśama** agg. che può essere cantato.  
**gītagāṅgādhara** sn. “oceano delle canzoni”, N. di un poema di Kalyāna.  
**gītagiriśa** sn. N. di un poema di Rāma.  
**gītagovinda** sn. N. di un dramma lirico di Jayadeva;  
**gītajña** agg. portato nell’arte del canto, conoscitore di canti.  
**gītanṛtya** sn. 1. canto e danza (R); 2. tipo di danza.  
**gītapustaka** sn. N. di una raccolta di canti.
- gītapustakasamgraha** sm. N. di una raccolta di canti.  
**gītapriyā** sf. “che ama i canti”, N. di una delle madri che provvedono a Skanda (MBh).  
**gītabandhana** sn. poema epico da cantare (R).  
**gītamodin** sm. Kimnara o corista celeste.  
**gītavādāna** sn. canto e musica.  
**gītasāstra** sn. scienza del canto.  
**gītāgita** agg. cantato e non cantato.  
**gītācārya** sm. maestro di canto.  
**gītāyana** agg. accompagnato da canti.  
**gītārtha** sm. asceta che ha terminato (“cantato”) gli studi.  
**gīti** sf. 1. canto; 2. metro che consta di quattro versi di dodici e di diciotto sillabe alternati.  
**gītin** agg. che declama cantando.  
**gītivīśeṣa** sm. tipo di canzone.  
**gītīsātaka** sn. N. di un’opera.  
**gītīsūtra** sn. Sūtra composto in metro *gīti*.  
**gītyāryā** sf. metro di 4X16 sillabe brevi.  
**gīthā** sf. canzone (ŚBr XIV, 4, 1, 25).  
**gīratha** sm. “veicolo del discorso”, N. di Brhaspati.  
**gīra** agg. elogiato.  
**gīrnā** agg. 1. ingoiato (RV X, 88, 2); 2. “(voce) ingoiata”, i.e. non pronunciato.  
**gīrṇi 1** sf. 1. elogio, applauso; 2. celebrità.  
**gīrṇi 2** sf. deglutizione, inghiottimento.  
**gīrdevī** sf. N. di Sarasvatī, dea della parola.  
**gīrpati** sm. 1. N. di Brhaspati; 2. erudito.  
**gīrbhāna** sm. “la cui freccia è la parola”, dio, divinità.  
**gīrlatā** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.  
**gīrvat** agg. “padrone del discorso”.  
**gīrvāṇa** sm. “la cui freccia è la parola”, dio, divinità.  
**gīrvānakusuma** sn. “fiore degli Dei”, garofano.  
**gīrvānapadamañjari** sf. N. di un’opera.  
**gīrvānavartman** sn. “sentiero degli Dei”, cielo.  
**gīrvānasenāpati** sm. “capo dell’armata degli Dei”, N. di Skanda.  
**gīrvāndrasarasvatī** sm. N. di un maestro.  
**gīrvi** agg. che ingoia.  
**gīspati** sm. 1. N. di Brhaspati; 2. erudito.  
**gīstarā** sf. compar. discorso eccellente, voce bellissima.  
**gīstva** sn. stato, condizione della voce.  
**gu 1** vb. cl. 1 Ā. *gāvate*: andare (Naigh II, 14).  
**gu 2** agg. ifc. 1. “che va” (v. *ādhriḡu, vanargū*); 2. “adatto per” (v. *tātagu, nigu*).  
**gu 3** vb. cl. 1 Ā. *gavate*: risuonare; intens. Ā. (I. e 3. sg. *jōguve, jōgūvāna*): “far risuonare”, proclamare (RV I, 61, 14; V 64, 2); P. (ipf. *agañgūyat per aḡuñgūyat*): gridare con gioia.  
**gu 4** vb. cl. 6 P. *guvati*: lasciare il sedile libero.

**gu 5** ifc. = *gó*, “vacca; terra; raggio”; sn. 1. acqua; 2. peluria del corpo.  
**guggula** sm. bdellio.  
**guggulākṣa** sm. N. di una pianta.  
**gugguli** sm. pl. N. di una famiglia.  
**gūggulu** sn. bdellio o resina di *Amyris Gallochum* (usata come profumo o medicina), (AV); sm. 1. id. (MBh); 2. varietà di *Moringa* dai fiori rossi; sf. (*ūs*) N. di un’*Apsaras* (AV IV, 37, 3).  
**gugguluka** sm. uomo che si occupa di bdellio; sf. (*ṛ*) donna che si occupa di bdellio.  
**gugguludru** sm. varietà di *Moringa* dai fiori rossi.  
**gumkara** sm. ronizio delle api.  
**gumkvaṇa** agg. che parla con il naso.  
**guṅgū** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti (RV X, 48, 8); sf. (*ūs*) luna nuova personificata (RV II, 32, 8).  
**guṅguma** sn. ronizio (cfr. *ghuṅghuma*).  
**guccha** sm. 1. cespuglio, arbusto; 2. fascio (di penne di pavone), mazzo di fiori, ciuffo d’erba; 3. collana di perle di trentadue o settanta fili; 4. sezione di un racconto.  
**gucchaka** sm. 1. fascio, fastello, mazzo di fiori, ciuffo d’erba o di piume; 2. collana di perle di trentadue fili; 3. varietà di *karañja*; sn. N. di una pianta profumata.  
**gucchakañiṣa** sm. tipo di grano (*rāgin*).  
**gucchakarañja** sm. varietà di *karañja*.  
**gucchagulma** sn. cespugli e arbusti.  
**gucchadantikā** sf. *Musa Sapientum*.  
**gucchapattra** sm. “che ha fasci di foglie”, palma.  
**gucchapuṣpa** sm. *Alstonia Scholaris*; sf. (*ṛ*) 1. *Grislea Tomentosa*; 2. N. di un arbusto (*Śimṛḍi*).  
**gucchapuṣpaka** sm. due varietà di *Karañja*.  
**gucchaphala** sm. 1. “dai frutti a grappoli”, tipo di *karañja*; 2. *Strychnos Potatorum*; 3. *Mimusops Hexandra*; sf. (*ā*) 1. *Musa Sapientum*; 2. vite; 3. *Solanum Indicum*; 4. *Solanum Jacquinii*; 5. specie di pianta leguminosa (*niṣpāvī*).  
**gucchamūlikā** sf. *Scirpus Kysoor*.  
**guchhala** sm. tipo di erba.  
**guchhavadhṛā** sf. N. di una pianta (*guṇḍālā*).  
**guchhārḍha** sm. collana di perle di ventiquattro fili.  
**guchhāla** sm. *Andropogon Schoenanthus*.  
**guchhāvakanda** sm. tipo di radice commestibile.  
**guchchin** sm. varietà di *Karañja*.  
**guj** vb. cl. 1 P. *gojati*; cl. 6 P. *gujati*: ronzare.  
**guñj** vb. cl. 1 P. *guñjati* (ppres. *guñjat*; pf. *juṅuñja*): ronzare.  
**guñja** sm. 1. ronizio; 2. fascio, fastello, mazzo o mazzolino di fiori; sf. (*ā*) 1. brusio; 2. mus. timpano; 3. *Abrus Pre-*

*catorius* (che produce una bacca rossa e nera che costituisce il più piccolo dei pesi in gioielleria); 4. bacca di *Abrus Precatorius* o il suo peso; 5. tipo di pianta dalla radice velenosa; 6. taverna; 7. riflessione, meditazione.  
**guñjaka** sm. N. di una pianta; sf. (*ikā*) bacca di *Abrus Precatorius*.  
**guñjakṛt** sm. “ciò che produce ronizio”, ape.  
**guñjana** sn. ronizio.  
**guñjā** sf. tamburo.  
**guñjita** agg. 1. pronunciato a voce bassa, mormorato; 2. che ronzava, che mormora; 3. verso (del cuculo indiano).  
**guñjin** agg. mormorante.  
**guṭikā** sf. 1. piccolo globo o sfera; 2. pillola; 3. perla; 4. piccola pustola; 5. bozzolo del baco da seta; 6. calice.  
**guṭikāñjana** sn. collirio in forma di sfera o pillola.  
**guṭikāpāta** sm. il tirare a sorte (“il far cadere la palla”).  
**guṭikāmukha** agg. che ha un orifizio circolare.  
**guṭikāstra** sn. fionda per lanciare palle d’argilla.  
**guṭikikṛta** agg. trasformato in pillola.  
**guḍ** vb. cl. 6 P. *guḍati*: custodire, preservare.  
**guḍa** sm. 1. globo o sfera (MBh); 2. palla da gioco; 3. pillola; 4. boccone, morso; 5. zucchero in blocchi, melassa, sciroppo di zucchero ottenuto dalla canna da zucchero tramite bollitura (MBh); 6. bardatura dell’elefante; 7. pianta del cotone; 8. *Euphorbia Antiquorum*; 9. pl. N. di popolo (nel Madhyadeśa); sf. (*ā*) 1. pallina, pillola; 2. canna palustre (*uśīṛī*); 3. *Euphorbia Antiquorum*; sf. (*ṛ*) id.  
**guḍaka** sm. 1. palla, sfera (MBh); 2. boccone; 3. tipo di droga preparata con la melassa; sn. melassa; sf. (*ikā*) 1. pillola; 2. nocciolo.  
**guḍakṣīramaya** agg. fatto con latte e melassa.  
**guḍakṣoda** sm. zucchero in polvere.  
**guḍaci** sf. *Cocculus Cardifolius*.  
**guḍajihvikā** sf. “regola dello zucchero e della lingua”, impressione transitoria, opinione momentanea.  
**guḍajihvikānyāya** sf. sm. “regola dello zucchero e della lingua”, impressione transitoria, opinione momentanea.  
**guḍatṛṇa** sn. canna da zucchero.  
**guḍatvac** sn. corteccia profumata di *Laurus Cassia*.  
**guḍatvaca** sn. 1. corteccia profumata di *Laurus Cassia*; 2. mazza.  
**guḍadāru** sm. canna da zucchero.  
**guḍadhānā** sf. pl. cereali con zucchero.  
**guḍadhenu** sf. vacca di zucchero votiva.  
**guḍanakra** sn. profumo *nakra* in pillole.  
**guḍaparpaṭaka** sm. tipo di dolce.

**guḍaḍiṣṭa** sn. “farina e zucchero macinati e bolliti insieme”, tipo di dolce.  
**guḍapuṣpa** sm. “dal fiore di zucchero”, *Bassia Latifolia* o altra specie di *Bassia*.  
**guḍaphala** sm. 1. *Careya Arborea* o *Salvadora Persica*; 2. giuggiolo.  
**guḍabhīja** sm. tipo di pisello.  
**guḍabhā** sf. zucchero ricavato dallo *yavanāla*.  
**guḍamaya** agg. fatto di zucchero.  
**guḍamiśra** sn. tipo di dolce (v. *guḍaḍiṣṭa*).  
**guḍamūla** sm. *Amaranthus Polygamus*.  
**guḍala** sn. tipo di rum distillato dalla melassa.  
**guḍalinmat** agg. dotato di leccatori di zucchero.  
**guḍalih** agg. che lecca lo zucchero.  
**guḍaśarkarā** sf. zucchero raffinato.  
**guḍaśīgru** sm. *Moringa* dai fiori rossi.  
**guḍaśṛṅgikā** sf. macchina per lanciare palle dalle mura (MBh).  
**guḍaharītākī** sf. mirabolano conservato nella melassa.  
**guḍākā** sf. pigrizia.  
**guḍākeśa** sm. “dai capelli folti”, 1. N. di Arjuna (MBh); 2. N. di Śiva.  
**guḍākeśatā** sf. l’aver e i capelli crespi o ricci (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**guḍāpūpa** sm. tipo di dolce.  
**guḍāpūpikā** sf. N. di un giorno di luna piena in cui si mangiano dolci.  
**guḍālaka** sm. sn. ciuffo di capelli.  
**guḍāśaya** sm. tipo di *pīlu* che cresce sulle montagne.  
**guḍāśṭaka** sn. tipo di miscela di otto sostanze dolci.  
**guḍuḍuḍāyana** sn. (onomatopeico) brontolio (della pancia).  
**guḍuci** sf. *Cocculus Cardifolius*.  
**guḍuha** sm. pl. (v. *guruha*, *guluha*, *gulaha*) N. di un popolo nel Madhyadeśa.  
**guḍūcīkā** sf. *Cocculus Cardifolius*.  
**guḍūcī** sf. *Cocculus Cardifolius*.  
**guḍera** sm. boccone, morso.  
**guḍeraka** sm. boccone, morso.  
**guḍodaka** sn. acqua mescolata con melassa; agg. che contiene acqua invece di melassa (MBh).  
**guḍodana** sn. riso bollito con zucchero grezzo (MBh).  
**guḍodbhavā** sf. zucchero.  
**guḍaudana** sn. riso bollito con zucchero grezzo (MBh).  
**guṇā** sm. 1. singolo filo o trifoglio di uno spago o di una fune, filo, corda (TS VII); 2. ghirlanda; 3. corda d’arco (R); 4. mat. seno; 5. corda di strumento musicale; 6. ifc. sf. (*ā*) con i numeri indica un determinato numero di volte (p.e. *triṅṅā* “tre volte”); 7. moltiplicatore, coefficiente; 8. suddivisione, tipo, specie; 9. una delle sei azioni possibili per un re in politica estera (pace, guerra,



marcia, sosta, stratagemma e ricorso alla protezione di un re più potente), (Mn VII, 160; MBh); 10. uno dei quattro espedienti per sconfiggere il nemico (*upāya*), (R); 11. requisito (v. *nopeta*); 12. elemento secondario, parte non essenziale di qualsiasi azione, azione collaterale; 13. contorno, secondo piatto; 14. scopo secondario o meno immediato di un'azione; 15. qualità, peculiarità, attributo, proprietà; 16. attributo di uno dei cinque elementi; 17. (nella filos. Sāṃkhya) elemento o costituente della Prakṛti, una delle tre qualità principali di tutti gli esseri viventi (ossia *satva*, *rajas*, *tamas*); 18. numero tre; 19. proprietà o caratteristica di tutte le cose create; 20. epiteto; 21. virtù, merito (MBh); 22. pregio artistico; 23. proprietà peculiari delle lettere; 24. primo grado apofonico, vocali *a, e, o*; 25. organo di senso; 26. cuoco; 27. N. di Bhīmasena; avv. (*āt*), per virtù di, in conseguenza di, per mezzo di; sf. (*ā*) 1. *Sansevera Roxburghiana*; 2. pianta *māṃsarohiṇī*; 3. N. di una principessa.

**guṇaka** sm. 1. contabile, calcolatore; 2. mat. moltiplicatore; 3. ifc. qualità; 4. N. di un confezionatore di ghirlande; sf. (*ikā*) tumore.

**guṇakathā** sf. ret. elogio.

**guṇakaraṇḍavyūha** sm. N. di un'opera buddhista.

**guṇakārī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**guṇakarman** sn. 1. azione secondaria non essenziale; 2. gram. scopo secondario di un'azione.

**guṇakarmavibhāga** agg. che distingue azione e attributo; sm. separazione di azione e attributo.

**guṇakāra** agg. proficuo, redditizio; sm. 1. mat. moltiplicatore; 2. "preparatore di contorni", N. di Bhīmasena (che svolse i compiti di cuoco mentre i principi Pāṇḍava furono servitori a Virāṭa), (MBh).

**guṇakāraka** sm. "preparatore di contorni", N. di Bhīmasena.

**guṇakiraṇāvalī** sf. N. di un'opera.

**guṇakīrti** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**guṇakīrtana** sn. riconoscimento dei meriti.

**guṇakṛtya** sn. funzione di una corda d'arco.

**guṇaketu** sm. N. di un Buddha.

**guṇakeśī** sf. N. di una delle figlie di Mālatī, auriga di Indra (MBh).

**guṇakrī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**guṇagaṇa** sm. serie o gruppo di buone qualità.

**guṇaganavat** agg. dotato di molte buone qualità.

**guṇagandhavat** agg. che ha il profumo della (cioè che somiglia a) virtù.

**guṇagāna** sn. elogio delle qualità di un altro, panegirico.

**guṇaguru** agg. rispettabile per virtù.

**guṇagr̥dhnū** agg. desideroso di buone qualità.

**guṇagr̥hya** agg. che ammira la virtù.

**guṇagrahaṇa** sn. riconoscimento o apprezzamento di virtù o meriti.

**guṇagrahitṛ** agg. 1. che riceve funi; 2. che riconosce meriti.

**guṇagrāma** sm. insieme di virtù o meriti.

**guṇagrāhaka** agg. che apprezza i meriti.

**guṇagrāhin** agg. che apprezza i meriti.

**guṇaghātin** agg. "che distrugge il merito", detrattore, invidioso.

**guṇacandra** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un discepolo di Devasūri.

**guṇaccheda** sm. 1. rottura di una corda; 2. cessazione di buone qualità.

**guṇajña** agg. che riconosce o apprezza virtù o meriti.

**guṇajñatā** sf. apprezzamento di buone qualità.

**guṇatantra** agg. che giudica in base ai meriti, che pone l'accento sui meriti.

**guṇatas** avv. 1. in base alle tre qualità principali di tutti gli esseri esistenti; 2. dalla parte delle virtù (R); 3. secondo la qualità o la proprietà; 4. meritatamente; 5. in base alle proprietà delle lettere.

**guṇatā** sf. 1. subordinazione, dipendenza (MBh); 2. l'essere un merito; 3. possesso di qualità o attributi; 4. moltiplicazione.

**guṇatyāgin** agg. che rinuncia a ciò che è eccellente.

**guṇatraya** sn. tre proprietà costituenti della Prakṛti.

**guṇatrayābhāsa** sm. "apparizione del *guṇatraya*", vita.

**guṇatritaya** sn. tre proprietà costituenti della Prakṛti.

**guṇatva** sn. 1. l'essere una corda; 2. subordinazione; 3. possesso di qualità; 4. eccellenza; 5. moltiplicazione.

**guṇadidhitiṭippanī** sf. N. di un commentario alla Guṇaprakāśavivṛti.

**guṇadidhitiṭikā** sf. N. di un commentario alla Guṇaprakāśavivṛti.

**guṇadīpaka** sn. similitudine in cui una parola che denota qualità costituisce il *tertium comparationis*.

**guṇadeva** sm. N. di un discepolo di Guṇāḍhya.

**guṇadoṣa** sm. du. virtù e vizio; sn. sg. id. (R).

**guṇadoṣaparikṣaṇa** sn. esame dei meriti e dei difetti.

**guṇadoṣikaraṇa** sn. il fare di un merito un difetto.

**guṇadhara** agg. dotato di buone qualità.

**guṇadharma** sm. virtù o dovere connesso con il possesso di certe qualità (p.e. la clemenza è la virtù e il dovere della regalità).

**guṇadhṛta** agg. sostenuto dalla virtù.

**guṇana** sn. 1. moltiplicazione; 2. enumerazione; 3. l'indicare i meriti o le virtù; 4. studio ripetuto, ripetizione; sf. (*ṛ*) id.

**guṇanikā** sf. 1. ripetizione, studio ripetuto (o "reiterazione, tautologia"); 2. determinazione delle varie letture di un manoscritto; 3. gioiello, gemma ("ghirlanda, collana"); 4. danza; 5. prologo di un'opera teatrale; 6. mat. cifra.

**guṇanidhi** sm. "forziere di buone qualità", 1. persona eccellente; 2. N. di uomo.

**guṇanīya** agg. 1. da moltiplicare; 2. da avvisare; sm. studio ripetuto; sn. moltiplicando.

**guṇapadī** sf. donna dai piedi sottili come corde.

**guṇapālita** sm. "protetto dai suoi meriti", N. di uomo.

**guṇapūga** sn. grande merito, eccellenza.

**guṇaprakarṣa** sm. grande merito, eccellenza.

**guṇaprakāśadidhitiṃthuri** sf. N. di un commentario alla Guṇaprakāśavivṛti.

**guṇaprakāśavivṛti** sf. N. di un commentario

**guṇaprabha** sm. N. di un maestro buddhista.

**guṇapriya** agg. che ama i meriti o l'eccellenza.

**guṇabaddha** agg. 1. legato con corde; 2. vinto con i meriti.

**guṇabhadra** sm. N. dell'autore dell'Ātmānuśāsana.

**guṇabhāj** agg. in possesso di buone qualità.

**guṇabhinna** agg. separato secondo i tre *guṇa*.

**guṇabhuj** agg. dotato di buone qualità.

**guṇabhūta** agg. 1. secondario, non essenziale; 2. dipendente.

**guṇabhedatas** avv. divisione secondo la differenza di qualità.

**guṇabhokṛ** agg. in grado di percepire le proprietà delle cose.

**guṇabhraṃśa** sm. perdita di tutte le buone qualità.

**guṇamata** sn. dottrina di coloro che venerano le qualità.

**guṇamati** sm. N. di un maestro buddhista.

**guṇamaya** agg. 1. fatto di singoli fili; 2. dotato di meriti; 3. creato da o dotato delle tre proprietà costitutive della Prakṛti, che poggia su di esse, che le contiene (MBh).

**guṇamahat** sn. grande merito, eccellenza.

**guṇamātra** sn. "solo uno dei *guṇa*", accento.

**guṇamukhyā** sf. "superiore per buone qualità", N. di un'Apsaras.

**guṇaya** vb. den. P. *guṇayati*: 1. moltiplicare; 2. avvisare.

**guṇayukta** agg. 1. legato con una corda; 2. padrone delle virtù.

**guṇayoga** sm. 1. contatto con una corda; 2. contatto con le peculiarità di qualcuno; 3. uso del significato secondario di una parola.

**guṇaratna** sn. 1. “perla di buone qualità”, N. di una breve raccolta di sentenze di Bhavabhūti; 2. N. di un’opera di filologia Nyāya.

**guṇaratnakośastotra** sn. N. di un inno scritto da Parāśarabhaṭṭa.

**guṇaratnamaya** agg. dotato di virtù pari a perle.

**guṇaratnamālā** sf. N. di un’opera relativa alla medicina.

**guṇarāga** agg. che si compiace delle buone qualità altrui.

**guṇarājaprabhāsa** sm. N. di un Buddha.

**guṇarāśi** sm. “che ha molte buone qualità”, 1. N. di Śiva; 2. N. di un Buddha.

**guṇarddha** agg. possente grazie alle proprie qualità.

**guṇala** sm. N. di un figlio di Bhoja.

**guṇalakṣaṇa** sn. segno o indizio di una proprietà interiore.

**guṇalayanikā** sf. tenda.

**guṇalayani** sf. tenda.

**guṇalubdhā** agg. che desidera buone qualità (p.e. fortuna o salute).

**guṇaleśasukhada** “che dà piacere alle persone di poca comprensione”, N. di un’opera.

**guṇavacana** sn. aggettivo, parola che denota qualità; agg. che denota qualità, usato come aggettivo.

**guṇavat** agg. 1. dotato di corda o filo; 2. dotato di buone qualità; 3. dotato dei cinque attributi degli elementi; 4. virtuoso, meritevole, eccellente, perfetto (R, MBh); sm. 1. N. di un figlio di Guṇavati; 2. N. del principe Guṇasāgara; sf. (ī) 1. N. di una combinazione di tre *śloka* che formano un’unica frase; 2. N. di una figlia di Sunābha e moglie di Śāmba.

**guṇavattama** agg. sup. eccellente.

**guṇavattara** agg. compar. eccellente.

**guṇavattā** sf. 1. possesso di qualità; 2. possesso di virtù, eccellenza.

**guṇavattva** sn. possesso di qualità.

**guṇavatpayaska** agg. che produce latte eccellente.

**guṇavadvapus** agg. di forma eccellente.

**guṇavarṇana** sn. descrizione dei meriti di qualcuno.

**guṇavartin** agg. che si trova sulla via della virtù.

**guṇavarman** sm. N. di uomo.

**guṇavācaka** agg. che denota qualità (aggettivo).

**guṇavāda** sm. 1. asserzione espressa in modo figurato; 2. asserzione contraddittoria.

**guṇavādin** agg. che indica le virtù di qualcuno (MBh).

**guṇavipramukta** agg. liberato dalle qualità.

**guṇavivecana** agg. che esamina le buone qualità (del discorso); sf. (*ā*) capacità di giudicare i meriti, senso del merito.

**guṇaviśeṣa** sm. proprietà differente.

**guṇaviśṇu** sm. N. di uno scoliasta.

**guṇavistara** agg. che abbonda di eccellenti qualità.

**guṇavr̥kṣa** sm. palo a cui legare le barche.

**guṇavr̥kṣaka** sm. palo a cui legare le barche.

**guṇavṛtti** sf. 1. condizione secondaria o non essenziale di una relazione; 2. significato secondario di una parola; 3. natura o genere di una qualità o di un merito.

**guṇavṛddhi** sf. du. gradi apofonici *guṇa* e *vṛddhi*.

**guṇavedin** agg. 1. che conosce le proprietà o le qualità; 2. (in comp.) che conosce i meriti di.

**guṇavaicitrya** sn. varietà di qualità.

**guṇavaiśeṣya** sn. ifc. superiorità di merito o di qualche proprietà.

**guṇavrata** sn. “voto o dovere di secondaria importanza”, N. di tre doveri dei Jaina.

**guṇaśata** sn. cento qualità eccellenti.

**guṇaśataśālin** agg. dotato di cento qualità eccellenti.

**guṇaśabda** sm. 1. suono di una corda d’arco; 2. aggettivo.

**guṇaśila** sm. “roccia eccellente”, N. di un Caitya.

**guṇaśila** agg. valoroso.

**guṇaśilatas** avv. secondo le virtù e l’indole.

**guṇaślāghā** sf. encomio, elogio.

**guṇasaṃyukta** agg. dotato di buone qualità (MBh).

**guṇasaṃskāra** sm. 1. limite più alto dell’eccellenza (R); 2. (in comp.) qualità e preparazione.

**guṇasaṃkīrtana** sn. celebrazione di qualità (R; MBh).

**guṇasaṃkhyāna** sn. 1. teoria (lett. enumerazione) delle tre proprietà essenziali; 2. comparsa di una qualità.

**guṇasaṅga** sm. 1. rapporto con proprietà o qualità; 2. pl. le buone qualità peculiari di una persona (R).

**guṇasaṅgraha** sm. 1. raccolta di meriti o proprietà; 2. apprezzamento o riconoscimento di meriti o buone qualità.

**guṇasamudra** sn. “oceano di virtù”, essere dotato di tutte le virtù.

**guṇasampad** sf. grande merito, perfezione.

**guṇasampanna** agg. dotato di buone qualità o virtù.

**guṇasāgara** sm. 1. “oceano di virtù”, qualcuno dotato di tutte le virtù (R; MBh); 2. Brahmā; 3. N. di un Buddha; 4. N. di un principe; agg. dotato di tutte le buone qualità.

**guṇasundara** sm. N. di un Daśapūrvin.

**guṇastuti** sf. encomio, elogio.

**guṇasthānaprakaraṇa** sn. N. di un’opera jaina.

**guṇahāni** sf. mancanza di meriti.

**guṇahārya** agg. che può essere vinto dalle virtù.

**guṇahīna** agg. 1. privo di meriti; 2. senza proprietà; 3. povero (detto di cibo).

**guṇākara** sm. 1. moltitudine o fonte di meriti, persona dotata di tutte le virtù; 2. N. di Śiva (= *guṇarāśi*); 3. N. di Śākyamuni; 4. N. di un poeta; 5. N. di un ministro; 6. N. di un buddhista; agg. che possiede tutte le eccellenze.

**guṇākaraśūri** sm. N. dell’autore di un commentario a Bhaktām.

**guṇāguṇa** sm. pl. meriti e difetti.

**guṇāguṇājña** agg. giudice dei meriti e dei demeriti (MBh).

**guṇāgradhārin** sm. “dotato delle migliori qualità”, N. di uomo.

**guṇāgrya** sn. la migliore delle tre qualità principali, il *satva*.

**guṇāṅga** sn. pl. azioni risultanti dalle buone qualità (R).

**guṇādhyā** agg. ricco di virtù o eccellenze (R); sm. 1. N. del famoso autore della *Bṛhatkathā*; 2. *Alaṅgīyam Decapetalum*.

**guṇādhyāka** sm. *Alaṅgīyam Decapetalum*.

**guṇātīpāta** sm. 1. denigrazione di meriti riconosciuti; 2. l’agire contro natura.

**guṇātīśaya** sm. dram. esagerazione di meriti riconosciuti.

**guṇātīta** agg. libero o al di là di tutte le proprietà.

**guṇātman** agg. dotato di qualità.

**guṇādihāna** sn. “aggiunta di qualità accessorie”, il rendere più adatto a uno scopo.

**guṇādihāra** sm. “ricettacolo di virtù”, persona virtuosa.

**guṇādhipa** sm. “signore delle virtù”, N. di un re.

**guṇādhiṣṭhāna** sn. posto del dorso ove si lega la cintura.

**guṇādhiṣṭhānaka** sn. posto del dorso ove si lega la cintura.

**guṇānanda** sm. N. di un autore; sf. (ī) N. di un commentario composto da Guṇānanda.

**guṇānurāga** sm. compiacimento delle buone qualità, approvazione.

**guṇānurodha** sm. conformità alle buone qualità.

**guṇāntara** sn. differente qualità o tipo di merito.

**guṇāntaramvraj** vb. cl 1. P. *guṇāntaramvrajati*: ottenere una qualità superiore, divenire superiore.

**guṇāntarādhāna** sn. “aggiunta di un’altra qualità o di una qualità migliore”, attenzione a, cura di (gen.).

**guṇāntarāpatti** sf. raggiungimento di un’altra qualità.

**guṇānvaya** agg. dotato di qualità.

**guṇānṅvita** agg. 1. dotato di qualità; 2. dotato di virtù, eccellente (ifc. con *rūpa*); 3. fausto (detto di Nakṣatra).

**guṇāpavāda** sm. denigrazione dei meriti.

**guṇābdhi** sn. N. di un Buddha.

**guṇābhāsa** sm. ifc. somiglianza di qualità (ŚvetUp III, 17).

**guṇābhilāṣin** agg. desideroso di buone qualità.

**guṇāya** vb. den. Ā. *guṇāyate*: apparire o sembrare o diventare un merito.

**guṇāyana** agg. che si trova sulla via della virtù.

**guṇārāma** sm. "boschetto dei piaceri di buone qualità", N. di un attore.

**guṇālamkṛta** agg. adorno di virtù o buone qualità.

**guṇālaya** sm. "dimora di buone qualità", persona dotata di tutte le virtù.

**guṇālābha** sm. inefficienza.

**guṇāvārā** sf. "bassissima riguardo alle qualità", N. di un'Apsaras (MBh).

**guṇāvaha** agg. che ha le qualità appropriate.

**guṇāśraya** sm. 1. "ricettacolo di qualità", sostanza, materia; 2. uomo molto virtuoso.

**guṇigaṇa** sm. gruppo di persone virtuose.

**guṇita** agg. 1. moltiplicato (str. o in comp.), (MBh); 2. intensificato, aumentato; 3. praticato spesso; 4. (in comp.) connesso con, pieno di.

**guṇitavya** agg. da moltiplicare.

**guṇitā** sf. condizione di possedere buone qualità, l'essere virtuoso.

**guṇidvaidha** sn. uguaglianza di meriti da entrambe le parti.

**guṇin** agg. 1. fornito di corda o filo (come un cacciatore); 2. dotato di buone qualità; 3. fatto di parti, costituito di parti; 4. dotato di buone qualità, meritevole; 5. fausto (detto di giorno); 6. (in comp.) dotato delle buone qualità di o contenute in; 7. che richiede la prima gradazione apofonica (detto di vocale); sm. 1. "che possiede qualità", oggetto, cosa, nome, sostantivo; 2. "dotato di corda", arco.

**guṇilinga** agg. che prende lo stesso genere di un sostantivo.

**guṇisarvasva** sn. N. di un'opera.

**guṇīas** vb. cl. 2 *guṇīasti*: rendersi subordinato a (gen.).

**guṇīkarana** sn. il fare di qualcosa un merito.

**guṇībhāva** sm. il divenire subordinato.

**guṇībhū** vb. cl. 1 *guṇībhavati*: rendersi subordinato a (gen.).

**guṇībhūta** agg. 1. subordinato a (gen.), reso secondario o non importante (MBh); 2. rivestito di attributi; 3. vario secondo le qualità; 4. che ha un certo valore o una certa applicazione (detto di parola).

**guṇeśa** sm. 1. signore dei tre *guṇa* (ŚvetUp VI, 16); 2. N. di montagna.

**guṇeśvara** sm. N. della montagna Citrakūṭa (o Chatarkot nel Bundelcund).

**guṇojjvala** agg. che brilla di virtù.

**guṇotkarṣa** sm. 1. superiorità di meriti o virtù (R); 2. meriti straordinari; 3. spada data in dono.

**guṇotkirtana** sn. il dire i meriti.

**guṇotkrṣṭa** agg. superiore in meriti o buone qualità.

**guṇottara** agg. superiore in meriti o buone qualità.

**guṇodaya** sm. nascita o sviluppo della virtù.

**guṇopapanna** agg. dotato di buone qualità.

**guṇopāsaka** sm. adoratore delle qualità (appartenente a una scuola filosofica).

**guṇopeta** agg. 1. dotato di buone qualità; 2. dotato dei requisiti.

**guṇaugha** sm. grande merito, eccellenza (MBh).

**guṇṭh** vb. cl. 10 P. *guṇṭhayati*: chiudere, racchiudere, circondare, coprire.

**guṇṭhana** sn. (in comp.), (vl. *guṇḍana*) il nascondere, il coprire; sf. (*ā*) id.

**guṇṭhita** agg. 1. nascosto, coperto, avviluppato (str. o in comp.), (R; MBh); 2. per *guṇḍita*, frantumato, macinato, schiacciato.

**guṇḍ** vb. cl. 10 P. *guṇḍayati*: 1. coprire, nascondere, proteggere; 2. triturare, frantumare.

**guṇḍa** sm. *Scirpus Kysoor*; sf. (*ā*) tipo di canna palustre.

**guṇḍaka** sm. 1. polvere; 2. vaso per l'olio; 3. tono piacevole; 4. (= *malina*) mendicante religioso che indossa vesti sporche; sf. (*ikā*) (menzionato in connessione con *lipi*) parte inferiore dell'elsa di una spada.

**guṇḍakanda** sm. radice di *Scirpus Kysoor*.

**guṇḍana** v. *guṇṭhana*.

**guṇḍārocānikā** sf. pianta *kāmpilya*.

**guṇḍārocāni** sf. pianta *kāmpilya*.

**guṇḍālā** sf. 1. N. di una pianta (*jalodbhūta*, *gucchavadhrā*); 2. tipo di erba.

**guṇḍāśinī** sf. (vl. *guṇḍāsinī*) tipo di erba.

**guṇḍika** sm. pl. farina; sf. (*ā*) parte inferiore dell'elsa di una spada.

**guṇḍicā** sf. N. del luogo dove viene collocata l'immagine di Puruṣottama o di Jagannātha dopo essere stata portata alla Rathayātrā.

**guṇḍita** agg. 1. polverizzato, macinato; 2. coperto di polvere; 3. mescolato.

**guṇḍra** sm. tipo di *Cyperus*.

**guṇḍrā** sf. tipo di *Cyperus*.

**guṇya** agg. 1. dotato di virtù; 2. che deve essere enumerato; 3. che deve essere descritto o elogiato; 4. che deve essere moltiplicato.

**gutsa** sm. (= *guccha*) 1. fascio (d'erba), fastello, ciuffo, mazzo di fiori; 2. collana di perle di trentadue fili; 3. pianta o profumo *granthiparṇa*.

**gutsaka** sm. 1. fascio, fastello, mazzo di fiori; 2. chowri; 3. sezione di un'opera.

**gutsakapuṣpa** sm. *Alstonia Scholaris*.

**gutsārdha** sm. collana di perle di ventiquattro fili.

**gud** vb. cl. 1 Ā. *godate*: giocare, divertirsi.

**gudā** sm. intestino, visceri, retto, ano (VS; TS VI; ŚBr III, VIII); sn. id.; sm. du. intestini; sf. pl. (*gūdās*) interiora, viscere, budella (RV X, 163, 3; AV IX - XI).

**gudakila** sm. emorroidi.

**gudakilaka** sm. emorroidi.

**gudagraha** sm. spasmo del retto.

**gudaja** sm. sn. pl. emorroidi.

**gudaniḥsaraṇa** sn. prolasso del retto.

**gudanirgama** sm. prolasso del retto.

**gudaparīnaddha** v. *śvagudaparīnaddha*.

**gudapāka** sm. infiammazione dell'ano.

**gudabhraṃśa** sm. prolasso del retto.

**gudayoni** agg. che ha rapporti sessuali anali.

**gudaroga** sm. malattia intestinale.

**gudavadana** sn. ano; sf. (*ā*) N. di dea.

**gudavartman** sn. ano.

**gudāṅkura** sm. emorroidi.

**gudānila** sm. flatulenza

**gudāvarta** sm. stitichezza.

**gudodbhava** sm. emorroidi.

**gudauṣṭha** sn. apertura dell'ano.

**gudh** vb. cl. 4 P. *gudhyati* (ger. *gudhivā*): coprire, avvolgere, ricoprire; cl. 9 P. *gudhnāti*: essere adirato; cl. 1 Ā. *godhate*: giocare, divertirsi.

**gudhita** agg. circondato, rinchiuso.

**gudhera** agg. che protegge.

**gundala** sm. suono di un piccolo tamburo oblungo.

**gundra** sm. 1. *Saccharum Sara*; 2. pianta *paṭaraka*; 3. radice di *Cyperus Pertenuis*; sn. radice di *Cyperus Pertenuis*; sf. 1. radice di *Cyperus Pertenuis*; 2. *Typha Angustifolia*; 3. *Cyperus Rotundus*; 4. *Coix Barbata*; 5. pianta *priyaṅgu*.

**gundraphalā** sf. *Aglaia Roxburghiana*.

**gundrāla** sm. tipo di fagiolo.

**gup 1** vb. cl. 4 P. *gupyati*: diventare perplesso o confuso.

**gup 2** vb. cl. 10 P. *gopayati*, *gopāyati*: 1. difendere, proteggere, preservare, custodire da (abl.), (RV VII, 103, 9; AV; MBh); 2. nascondere, celare; des. Ā. *jugupsate*: 1. cercare di difendersi da (abl.), stare in guardia (ChUp V, 10, 8); 2. stare attenti a, evitare, detestare, disprezzare (acc.), (MBh); 3. sentirsi offeso o ferito (MBh).

**gup 3** agg. ifc. 1. che protegge, che difende; 2. che si difende da, che sta in guardia.

**gupitā** agg. protetto, difeso (RV X, 85, 4; X, 109, 3; AV II, 28, 4; X, 10, 4; XVIII, 4, 70).

**gupila** sm. "protettore", re.

**gupta** sm. era, così chiamata dalla dinastia Gupta che comincia nel 319 d.C.

**guptá** agg. 1. protetto, difeso, custodito, preservato (AV); 2. nascosto, celato, tenuto segreto, segreto; 3. (= *samgata* ?) unito, combinato; avv. (*am*) segretamente, privatamente; avv. (*e*) in un luogo segreto; sm. 1. N. di molti uomini della casta Vaiśya, spec. del fondatore della dinastia Gupta; sf. (*ā*) 1. donna sposata che si ritrae dalle premure dell'amante; 2. *Mucuna Pruri-tus*; 3. N. di donna; 4. N. di una principessa Śākya.

**guptaka** sm. 1. custode; 2. N. di un principe Sauvīraka (MBh).

**guptakathā** sf. comunicazione confidenziale.

**guptagatī** sm. "che si muove segretamente", spia.

**guptagrha** sn. "stanza segreta", camera da letto.

**guptacara** sm. "che va segretamente", N. di Balarāma.

**guptatama** agg. custodito attentamente (come i sensi).

**guptatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**guptadāna** sn. dono nascosto.

**guptadikṣāntātra** sn. N. di un Tantra.

**guptadūta** sm. messaggero segreto.

**guptadhana** sn. denaro tenuto nascosto; agg. che difende il proprio denaro.

**guptaprayāga** sm. N. di località.

**guptamani** sm. luogo segreto.

**guptamati** sm. "dalla mente nascosta", N. di un mercante.

**guptarajasvalā** sf. ragazza che ha iniziato ad avere il ciclo mestruale.

**guptavati** sf. N. di un Tantra.

**guptaveṣa** sm. vestito usato per celarsi, travestimento; avv. (*e*) sotto travestimento.

**guptaśīla** agg. "dal carattere nascosto", astuto.

**guptasarasvati** sf. N. di fiume.

**guptasādhana** sn. N. di un Tantra.

**guptasneha** agg. che ha un affetto segreto; sf. "con l'olio nascosto", *Alangium Hexapetalum*.

**guptasveda** sm. *Alangium Hexapetalum*.

**guptārma** sn. N. di località.

**guptāryaka** sm. N. del principe Aryaka (che in gioventù fu tenuto nascosto).

**guptāvadhūta** agg. che si è segretamente scrollato di dosso gli obblighi terreni.

**guptāsana** sn. modo di sedere.

**gūpti** sf. 1. protezione, custodia, difesa (AV VI, 122, 3; XII, 3, 7); 2. restrizione, freno (del corpo, della mente e del linguaggio); 3. ifc. il nascondere, il tenere segreto qualcosa; 4. mezzo di protezione, fortificazione, bastione; 5. prigione; 6. "luogo di occultamento", buco nel terreno, pozzo, sotterraneo; 7. lo scavare una buca nel terreno; 8. falla in un'imbarcazione; 9. ridotto o ponte inferiore di una nave.

**guptika** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) profondità della voce.

**guptigupta** sm. N. di un maestro jaina.

**guptipālaka** sm. carceriere.

**guptivāda** sm. conversazione segreta.

**guptikṛ** vb. cl. 8 P. *guptikaroti*: nascondere, celare.

**guptyadhikṛta** sm. soprintendente carcerario.

**guph** vb. cl. 6 P. *guphati*: legare insieme, legare in ghirlanda.

**guphita** agg. sistemato, messo in ordine.

**gumagamāyita** sn. ronzio delle api.

**gumph** vb. cl. 6 P. *gumphati*: legare insieme, legare in ghirlanda; caus. *gumphayati*: id.

**gumpha** sm. 1. il legare o l'intrecciare in ghirlanda; 2. il legare, il combinare insieme; 3. braccialetto; 4. pelo.

**gumphana** sn., sf. (*ā*) 1. l'intrecciare una ghirlanda; 2. il legare, il collegare, il mettere in fila (detto di parole).

**gumphaniḥ** sf. "ghirlanda di parole", composizione letteraria.

**gumphita** agg. 1. legato insieme, unito; 2. sistemato, messo in ordine.

**gur** vb. cl. 6. Ā. *gurate*: sollevare, alzare; cl. 4 Ā. *gūryate*: 1. ferire, colpire; 2. andare; caus. *gorayate*, *gūrayate*: 1. alzare, sollevare; 2. mangiare.

**guraṇa** sn. l'atto di sollevare, elevazione.

**gurū** agg. 1. pesante, gravoso (opp. a *laghū*), (RV 1, 39, 3; IV, 5, 6; AV); 2. pesante per lo stomaco, difficile da digerire (MBh); 3. grande, grosso, esteso, lungo; 4. (vocale) lunga per natura o posizione; 5. veemente, violento, eccessivo, difficile, difficoltoso, arduo (RV; MBh); 6. doloroso; 7. importante, serio (MBh); 8. prezioso, di gran valore; 9. fiero, orgoglioso (discorso); 10. venerabile, rispettabile; sm. 1. persona venerabile (padre, madre o altro parente più anziano di se stessi); 2. padre spirituale, precettore, maestro; 3. capo di (gen. o in comp.); 4. (secondo gli Śākta) autore di *mantra*; 5. "precettore degli Dei", N. di Bṛhaspati; 6. pianeta Giove; 7. "maestro di Pāṇḍu", N. di Droṇa; 8. Prabhākara (celebre maestro della Mimāṃsā, nominato di solito insieme con Kumāri-la); 9. (= *dharma*) "venerabile", nona casa astrologica; 10. *Mucuna Pruri-tus*; 11. N. di un figlio di Saṃkṛti; 12. du genitori; 13. pl. genitori e altre persone venerande; 14. pl. titolo onorifico per un maestro (il cui N. va ugualmente al pl.); sf. (*vī*) 1. "donna venerabile", madre; 2. donna incinta; 3. moglie di un maestro.

**guruka** agg. 1. un po' pesante (detto di arti o membra leggermente affetti da malattia), (MBh); 2. (in prosodia) lungo.

**gurukaṇṭha** sm. pavone.

**gurukarman** sn. faccenda di un maestro spirituale.

**gurukāra** sm. venerazione, adorazione.

**gurukārya** sn. 1. affare importante, faccenda seria; 2. faccenda di un maestro spirituale.

**gurukula** sn. casa di un guru (MBh).

**gurukulavāsa** sm. residenza nella casa di un Guru, vita da discepolo (MBh).

**gurukulāvāsin** sm. discepolo.

**gurukṛta** agg. 1. stimato, elogiato; 2. venerato.

**gurukopa** sm. ira violenta.

**gurukratu** sm. grande sacrificio.

**gurukrama** sm. successione di maestri o (secondo gli Śākta) di autori di *mantra*.

**gurukṣepa** sm. N. di un principe.

**gurugata** agg. che si trova con o appartiene a un maestro spirituale.

**gurugavi** sf. mucca di un maestro spirituale.

**gurugītā** sf. N. di una parte dello SkandaP.

**gurugītastotra** sn. N. di una parte dello SkandaP.

**gurugrha** sn. 1. casa di un Guru (MBh); 2. "casa di Bṛhaspati", costellazioni dei Pesci e del Sagittario.

**gurughna** sm. "che uccide un maestro spirituale", senape bianca.

**gurucaryā** sf. assistenza a un maestro.

**gurujana** sm. persona veneranda.

**guruṅṭaka** sm. tipo di pavone.

**gurutama** agg. sup. il più importante; sm. maestro migliore.

**gurutara** agg. 1. più pesante, molto pesante (MBh); 2. pesante; 3. più grande, peggiore, molto arduo o cattivo (MBh); 4. più importante, molto importante o di valore; 5. più venerabile (MBh); 6. molto venerabile (R).

**gurutalpa** sm. 1. "letto del maestro", violazione del letto di un maestro, relazione con la moglie di un maestro; 2. colui che viola il letto del proprio maestro (MBh).

**gurutalpaga** agg. che viola il letto del proprio maestro.

**gurutalpagāmin** agg. che viola il letto del proprio maestro.

**gurutalparata** agg. che viola il letto del proprio maestro.

**gurutalpavrata** sn. pena per la violazione del letto di un maestro.

**gurutalpāpanutti** sf. violazione del letto di un maestro.

**gurutalpābhigamana** sn. violazione del letto di un maestro.

**gurutalpin** agg. che viola il letto del proprio maestro.

**gurutā** sf. 1. peso, pesantezza; 2. dignità; 3. fardello, preoccupazione (R); 4. importanza; 5. compito di un maestro.

**gurutāpa** sm. calore eccessivo.

**gurutāla** sm. mus. tipo di misura.

**gurutīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**gurutva** sn. 1. peso, pesantezza; 2. (in prosodia) lunghezza di una vocale; 3. fardello, preoccupazione; 4. rigore, durezza, violenza (di un trattamento medico); 5. ottusità; 6. grandezza; 7. dignità, rispettabilità; 8. compito di un maestro (MBh).

**gurutvaka** sn. pesantezza.

**gurudakṣiṇā** sf. onorario dato a un maestro spirituale.

**gurudarśana** sn. il vedere il maestro.

**gurudāna** sn. regalo a un maestro religioso.

**gurudāra** sm. moglie del maestro.

**gurudāsa** sm. N. di un maestro.

**gurudīna** sn. giovedì.

**gurudivasa** sm. “giorno di Bṛhaspati”, giovedì, (Āryabh I, 3).

**gurudikṣā** sf. iniziazione all’incarico di precettore spirituale.

**gurudikṣātantra** sn. N. di un Tantra.

**gurudevata** sn. “che ha Bṛhaspati per divinità”, N. dell’ottava casa lunare.

**gurudevāsāmin** sm. N. di uno scoliasta.

**gurudaivata** sn. “che ha Bṛhaspati per divinità”, N. dell’ottava casa lunare.

**gurudhur** sf. pl. duro lavoro (MBh).

**gurupattra** sn. stagno; sf. (ā) albero di tamarindo.

**gurupatraka** sn. stagno.

**gurupatnī** sf. moglie del maestro.

**guruparipāṭī** sf. “successione di maestri”, N. di un’opera.

**gurupāka** agg. difficile da digerire.

**gurupādāśraya** sm. venerazione (del piede) di un maestro.

**guruputra** sm. figlio di un maestro.

**gurupūjā** sf. 1. venerazione del proprio maestro spirituale; 2. cerimonia per propiziarsi Bṛhaspati prima di eseguire o intraprendere qualcosa.

**gurupramoda** sm. felicità, gioia.

**guruprasāda** sm. 1. favore del proprio Guru; 2. “prodotto del favore di un Guru”, apprendimento.

**guruprasādāniya** agg. adatto a propiziare il proprio Guru.

**guruprasūta** agg. permesso dai propri parenti più anziani.

**gurupriya** agg. caro a un precettore.

**gurubha** sm. “costellazione di Bṛhaspati”, N. dell’ottava casa lunare.

**gurubhāra** sm. “dal grande peso”, N. di un figlio di Garuḍa (MBh).

**gurubhārika** agg. pesante (di cibo).

**gurubhāryā** sf. moglie del maestro.

**gurubhāva** sm. 1. condizione di Guru; 2. importanza, peso.

**gurubhṛt** agg. che porta cose pesanti (terra), (AV XII, 1, 48).

**gurumat** agg. che contiene una vocale lunga per posizione o natura; sf. (ṛ) donna incinta.

**gurumattā** sf. pesantezza.

**gurumadhya** agg. pesante nella parte centrale.

**gurumardala** sm. tipo di tamburo.

**gurumukhī** sf. N. di un alfabeto usato dai Sikh (modificazione della Devanāgarī).

**gurumuṣṭi** sm. grande manciata (di erba sacrificale).

**gurumeru** sm. mus. tipo di misura.

**guruyoṣit** sf. moglie di un maestro.

**gururatna** sn. “gioiello di Bṛhaspati”, topazio.

**gurulaghutā** sf. 1. pesantezza e leggerezza; 2. piccolo e grande valore.

**gurulāghava** sn. 1. grande e piccola importanza, importanza o valore relativo (R; MBh); 2. lunghezza e brevità delle vocali.

**guruvamśa** sm. N. di un’opera.

**guruvat** avv. 1. come un Guru; 2. come nei confronti di un Guru.

**guruvadṛtti** sf. comportarsi nei confronti di qualcuno col rispetto dovuto a un maestro.

**guruvarcoghna** sm. “che elimina la stitichezza”, cedro.

**guruvārṇa** sm. vocale lunga per natura o posizione.

**guruvartaka** agg. che porta rispetto ai genitori o alle persone venerande (R).

**guruvartitā** sf. comportamento rispettoso verso le persone venerande.

**guruvartin** agg. che porta rispetto ai genitori o alle persone venerande (R; MBh).

**guruvāra** sm. “giorno di Bṛhaspati”, giovedì.

**guruvāsa** sm. vita da discepolo (MBh).

**guruvṛtta** agg. che si comporta rispettosamente verso i genitori o altre persone venerande (R).

**guruvṛtti** agg. lungo per natura (di vocale); sf. comportamento nei confronti del proprio Guru (MBh).

**guruvṛttipara** agg. che cerca di portare rispetto a un maestro.

**guruvyatha** agg. pesantemente afflitto.

**guruśimśapā** sf. *Dalbergia Sissoo*.

**guruśikharin** sm. “montagna venerabile”, N. dello Himālaya.

**guruśiṣyasamvāda** sm. “dialogo tra maestro e discepolo”, N. di un’opera filosofica scritta da Caranādāsa.

**guruśuśrūṣā** sf. obbedienza al proprio Guru o ai propri Guru (MBh).

**guruśuśrūṣin** agg. (= *guruśuśrūṣu*) che obbedisce a un solo Guru.

**guruśuśrūṣu** agg. obbediente al proprio Guru.

**guruśokānala** sm. “fiamma del grande dolore”.

**guruśrīpādūkapūjā** sf. venerazione (del piede) di un maestro.

**gurusakhī** sf. compagna di un parente più anziano.

**gurusamnidhi** sm. presenza del proprio maestro.

**gurusamavāya** sm. gruppo di Guru.

**gurusārā** sf. *Dalbergia Sissoo*.

**gurusevā** sf. ossequiosità verso un Guru.

**guruskandha** sm. 1. “dal grosso tronco”, albero *śleṣmānā*; 2. N. di montagna (MBh).

**gurustrigamanīya** agg. connesso con o costituito da una relazione con la moglie di un maestro.

**gurusthira** agg. molto solido.

**guruhan** sm. assassino di un Guru.

**gurūkarāṇa** sn. atto di rendere pesante o venerabile.

**gurūrūḥ** vb. cl. 8 P. *gurūkaroti*: fare di qualcuno (acc.) il proprio Guru.

**gurūdaratva** sn. dispepsia.

**gureṭaka** sn. tipo di erba.

**gurgāṇa** sm. pl. N. di un popolo.

**gurjarā** sm. 1. distretto di Gurjara o Gujarat (Pañcat IV, 9); 2. pl. abitanti del Gujarat; sf. (ṛ) 1. Gujarat; 2. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**gurd** vb. (vl. *gūrd*) cl. 1 Ā. *gurdate*, *gūrdate*: giocare, divertirsi, saltare; cl. 10 P. *gurdayati*: dimorare, abitare.

**gurv** vb. cl. 1 P. *gūrvati*: sollevare, alzare.

**gurvakṣara** sn. sillaba lunga.

**gurvaṅganā** sf. 1. moglie del maestro; 2. donna che ha diritto a un grande rispetto.

**gurvaṅganāgama** sm. adulterio con la moglie di un maestro.

**gurvanta** agg. pesante nella parte terminale.

**gurvartha** agg. 1. che cerca di procurare il sostentamento al proprio Guru; 2. importante; sm. 1. cosa importante (MBh); 2. onorario di un Guru; 3. qualsiasi cosa relativa al proprio Guru; 4. significato profondo; avv. (*am*) 1. per i propri genitori (R); 2. per o a causa del proprio Guru (MBh).

**gurvāvali** sf. “successione di maestri”, N. di varie opere.

**gurviṇī** sf. 1. donna incinta (MBh); 2. tipo di verso Āryā irregolare.

**gurvisakhī** sf. amica di una parente più anziana.

**gula** sm. 1. zucchero grezzo, zucchero non raffinato, melassa; 2. glande; 3. clitoride; sf. (ā) *Tithymalus Antiquorum*; sf. (ṛ) 1. pillola, pasticca; 2. vaiolo, pustola.

**gulañcakanda** sm. N. di una radice bulbosa (= *Lucchakanda*).

**gulika** sm. N. di un cacciatore.

**gulikā** sf. 1. palla (usata come proiettile); 2. piccola sfera, globulo; 3. palla da gioco; 4. (vl. *guḍikā*) perla; 5. pillola; 6. nocciolo (v. *guḍikā*); 7. capo di bestiame; 8. pillola, pasticca; 9. vaiolo, pustola.

**gulikākriḍā** sf. il giocare con una palla.

**gulinka** sm. passero.

**gulugudhākṛ** vb. cl. 8 P. *gulugudhākaroti*: 1. tormentare; 2. giocare.

**gulugulita** sn. barrito d'elefante.

**guluccha** sm. ciuffo, mazzo di fiori, mazzolino.

**gulucchakanda** sm. N. di una radice bulbosa.

**guluñca** sm. ciuffo, mazzo di fiori, mazzolino.

**guluñcha** sm. ciuffo, mazzo di fiori, mazzolino.

**guluñchaka** sm. ciuffo, mazzo di fiori, mazzolino.

**gūlgulu** sn. bdello (TS VI, 2, 8, 6; ŚBr III).

**gulphá** sm. caviglia (AV X, 2, 1; MBh).

**gulphajāha** sn. base della caviglia.

**gulphadaghna** agg. fino alle caviglie.

**gulphadvayasa** agg. fino alle caviglie.

**gulphita** sn. accumulazione.

**gulphini** sf. esercizio.

**gūlma** sm. (ra. sn.) 1. gruppo di alberi, boschetto, cespuglio, arbusto (VS XXV, 8); 2. truppa, unità di soldati, divisione di un esercito, corpo (MBh); 3. forte, fortificazione; 4. addestramento di un esercito; 5. gonfiore cronico della milza o dell'addome in generale; 6. milza; 7. banchina, molo, scalini, *ghat*; sf. (*ṛ*) 1. boschetto, gruppo di alberi; 2. albero di mirabolano; 3. giuggiolo; 4. piccolo cardamomo; 5. tenda.

**gulgama** sm. 1. gruppetto di alberi, boschetto; 2. N. di un figlio del Brahmano Somaśarman.

**gulmakālānanarasa** sm. med. tipo di mistura.

**gulmakuṣṭha** sn. tipo di lebbra.

**gulmaketu** sm. acetosa.

**gulmakeśa** agg. dai capelli folti.

**gulmatarapañya** sn. tasse sul molo e sul traghetto.

**gulmamūla** sn. zenzero fresco.

**gulmavat** agg. affetto dalla malattia chiamata *gulma*.

**gulmavalli** sf. *Sarcostemma Viminale*.

**gulmavāta** sm. malattia della milza.

**gulmin** agg. 1. affetto dalla malattia chiamata *gulma*; 2. composto da divisioni differenti (di eserciti); 3. che cresce a ciuffi, folto (R); sf. (*inī*) rampicante frondoso.

**gulmbhūta** agg. "divenuto un arbusto", divenuto inutile.

**gulmodara** sn. malattia della milza.

**gulya** sn. sapore dolce.

**guvāka** sm. albero della noce di betel.

**guśri** sm. N. di uomo.

**guspitā** sn. accumulazione (RV VIII, 40, 6; AV III, 7, 2).

**gusāyin** sm. Hussein, N. di uomo.

**guh** vb. cl. I P. Ā. *gūhati*, *gūhate*: nascondere, celare, coprire, tenere segreto (RV); des. *jughukṣati*: desiderare di nascondere o di nascondersi.

**gūh** sf. (solo acc. *gūham* e str. *guhā*) nascondiglio, rifugio (RV I, 67, 6).

**guha** sm. 1. "allevato in un luogo segreto", N. di Skanda (MBh); 2. N. di Śiva (MBh); 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di un re dei Niṣāda (amico di Rāma), (R); 5. N. attribuito a persone che appartengono alla casta degli scrittori; 6. cavallo; 7. pl. N. di un popolo dell'India del sud (MBh); sf. (*gūhā*) 1. nascondiglio, grotta, caverna (VS XXX, 16; MBh); 2. cuore (ŚvetUp III, 20; MBh); 3. *Hemionitis Cordifolia*; 4. *Desmodium Gangeticum*; avv. (*gūhā*) in luogo nascosto, segretamente (RV; AV).

**guhaka** sn. pl. "teste di Skanda", numero sei.

**guhagupta** sm. "protetto da Guha", N. di un Bodhisattva.

**guhacandra** sm. N. di un mercante.

**guhāti** sm. radice *guh*.

**guhādavadya** agg. che nasconde i difetti (RV II, 19, 5).

**guhadeva** sm. N. di un maestro.

**guhapriyā** sf. N. della figlia di Indra.

**guhara** agg. da Guha.

**guhārāja** sm. forma o costruzione di un tempio.

**guhālu** sm. N. di uomo.

**guhavaktra** sn. "facce di Skanda", numero sei.

**guhavāhana** sn. "veicolo di Skanda", pavone.

**guhaśiva** sm. N. di un re del Kaliṅga.

**guhaśaṣṭhi** sf. sesto giorno della metà luminosa di Mārgaśīrṣa.

**guhaseṇa** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un mercante.

**guhahata** agg. "percorso da Skanda", montagna Krauñca.

**guhākāram** avv. per nascondersi (TBr I).

**guhāgarī** sf. tipo di Betel.

**guhāghanavat** agg. dotato di boschi e grotte (RV, 48, 6).

**guhāgrha** sn. caverna.

**guhācāra** agg. che si muove in segreto, i.e. nel cuore (MuṅḍUp).

**guhāmukha** agg. dalla bocca larga, dalla bocca aperta (MBh).

**guhāvāsītūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.

**guhāvāsin** sm. "che dimora in segreto", N. di un Muni.

**guhāśaya** agg. 1. che dimora in nascondigli o caverne; 2. che si trova nel cuore (MBh); sm. tigre.

**guhāhita** agg. che si trova in un luogo segreto, che si trova nel cuore.

**guhina** sn. bosco, macchia d'alberi.

**guhila** sm. N. di un principe (discendente di Bappa); sn. bosco, macchia d'alberi.

**guhera** sm. 1. fabbro; 2. guardiano.

**guheśvara** sm. "signore delle caverne", N. di un servitore di Śiva.

**gūhya** agg. che deve essere coperto o celato o nascosto o tenuto segreto, privato, segreto, misterioso, mistico (RV, AV); sm. 1. ipocrisia; 2. testuggine; 3. N. di

Viṣṇu; avv. (*am*) segretamente, privatamente (MBh); sn. 1. segreto, mistero (MBh); 2. organi sessuali; 3. ano.

**guhyaka** sm. 1. N. di una classe di semidei, che, insieme agli Yakṣa, servono Kubera (dio della ricchezza) e custodiscono i suoi tesori (i Guhyaka devono il loro nome al fatto che vivono nelle caverne sulle montagne), (MBh); 2. numero undici; 3. N. di Kubera; 4. mistero.

**guhyakapūjana** sn. venerazione dei Guhyaka.

**guhyakādhipati** sm. "signore dei Guhyaka", N. di Kubera (MBh).

**guhyakālī** sf. "Durgā misteriosa", forma di Durgā.

**guhyakeśvara** sm. "signore dei Guhyaka", N. di Kubera.

**guhyaguru** sm. "Guru mistico", N. di Śiva (considerato lo speciale maestro dei Tantra).

**guhyatantra** sn. N. di un Tantra.

**guhyadīpaka** sm. lucciola.

**guhyadevī** sf. N. di una dea.

**guhyadhāra** sf. uretra.

**guhyaniṣyanda** sm. urina.

**guhyapati** sm. "signore dei misteri", N. di Vajradhara.

**guhyapatīvidyā** sf. N. di una preghiera.

**guhyapattra** sm. "dai fiori e dalle foglie nascosti", *Ficus Religiosa*.

**guhyapattra** sm. "dai fiori e dalle foglie nascosti", *Ficus Religiosa*.

**guhyapidhāna** sn. indumento per coprire gli organi sessuali.

**guhyapuṣpa** sm. *Ficus Religiosa*.

**guhyabīja** sm. "dai semi nascosti", *Andropogon Schoenanthus*.

**guhyabhāṣita** sn. formula segreta, preghiera mistica, incantesimo.

**guhyaruj** sf. malattia degli organi sessuali.

**guhyaroga** sm. malattia degli organi sessuali.

**guhyavidyā** sf. conoscenza dei *mantra* o delle formule mistiche.

**guhyeśvarī** sf. "divinità mistica", N. di Prajñā (energia femminile dell'Ādi-buddha).

**gū** agg. che va.

**gūka** sm. pesce.

**gūdhā** agg. (vl. *gūlhā*) 1. coperto, nascosto, celato, invisibile, segreto, privato (RV); 2. camuffato (MBh); sn. 1. luogo segreto, mistero (KāthUp I, 1, 29); 2. uno degli Śabdālamkāra; avv. (*am*, *e*) segretamente; sf. (*ā*) N. di una Śruti.

**gūdhagulphatā** sf. l'averne la caviglia nascosta (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**gūdhacaturthapādaprāhelikā** sf. indovinello in cui il quarto *pāda* (di una stanza) è nascosto.

**gūdhacāra** sm. spia.

**gūdhacārin** agg. che va in giro di nascosto; sm. spia.

**gūdhaja** agg. nato in privato (figlio nato durante l'assenza del marito), il cui vero padre è sconosciuto (secondo il diritto hindū, il bambino appartiene al marito della moglie infedele).

**gūdhatayā** avv. segretamente.

**gūdhatā** sf. occultamento, segretezza.

**gūdhatva** sn. oscurità di significato (MBh).

**gūdhadaṇḍa** sm. ammenda imposta o riscossa segretamente.

**gūdhanīḍa** sm. "dal nido nascosto", motacilla.

**gūdhapattrā** sm. "dalle foglie nascoste", 1. *Capparis Aphylla*; 2. *Alangium Hexapetalum*.

**gūdhapatha** sm. 1. "che ha un sentiero segreto, nascosto", mente, intelletto; 2. sentiero secondario, strada appartata, strada privata.

**gūdhapad** sm. "dai piedi nascosti", serpente.

**gūdhapāda** agg. in comp. con i piedi nascosti in; sm. serpente (MBh).

**gūdhapurusa** sm. spia, agente camuffato.

**gūdhapuspa** sm. "dai fiori nascosti", *Mimusops Elengi*.

**gūdhaphala** sm. "dal frutto nascosto", giuggiolo.

**gūdhabhāṣita** sn. notizia segreta, comunicazione privata.

**gūdhamantra** agg. che ha intenti segreti.

**gūdhamaḷikā** sf. *Alangium Hexapetalum*.

**gūdhamāya** agg. che tiene segreti i propri artifici o trucchi (MBh).

**gūdhāmārga** sm. sentiero appartato, strada privata.

**gūdhamaithuna** sn. copulazione segreta; sm. "che si accoppia in segreto", corvo.

**gūdhavarca** agg. dalla gloria nascosta; sm. "che nasconde le sue feci", rana.

**gūdhavasati** sf. residenza in un luogo segreto.

**gūdhasākṣin** sm. testimone nascosto (posto dal querelante in modo da ascoltare la difesa senza essere notato).

**gūdhasira** agg. che ha le arterie nascoste.

**gūdhasiratā** sf. l'aver le arterie nascoste (uno dei segni di un Buddha).

**gūdhāgāra** sn. segreta, sotterraneo.

**gūdhāgūdhata** sf. oscurità e chiarezza.

**gūdhāgūdhata** sn. oscurità e chiarezza.

**gūdhāṅga** sm. "dal corpo nascosto", tartaruga, testuggine.

**gūdhāṅghri** sm. serpente.

**gūdhārcis** agg. dalla gloria nascosta.

**gūdhārtha** sm. 1. significato nascosto o mistico; 2. l'aver un significato nascosto.

**gūdhārthacandrikā** sf. N. di un commentario.

**gūdhārthatattvadīpikā** sf. N. di un commentario.

**gūdhārthadīpikā** sf. N. di un commentario.

**gūdhārtharatnamālā** sf. N. di un commentario.

**gūdhāśaya** agg. che nasconde le proprie intenzioni.

**gūdhotpanna** agg. nato in privato (figlio nato durante l'assenza del marito, il cui vero padre è sconosciuto).

**gūtha** sm. feci, escremento.

**gūthaka** sm. pianta *granthiparna*.

**gūthalakta** sm. uccello *Turdus Salica*.

**gūna** agg. espulso (detto di feci).

**gūraṇa** sn. 1. rimprovero; 2. atto di sollevare, elevazione.

**gūrtā** agg. approvato, benvenuto, gradevole (RV I, 167, 1; IV, 19, 8).

**gūrtāmanas** agg. con mente grata (RV VI, 63, 4).

**gūrtāvaca** agg. che parla gradevolmente (RV X, 61, 1).

**gūrtāśravas** agg. il cui elogio è piacevole sentire (Indra), (RV I, 61, 5; I, 122, 10).

**gūrtāvasu** agg. i cui tesori sono benvenuti (RV IX, 132, 1).

**gūrtī** sf. approvazione, elogio (RV I, 56, 2).

**gūrd** vb. cl. 1 P. *gūrdati*: saltare dietro a (loc.).

**gūrda** sm. 1. salto; 2. N. di un *sāman*.

**gūrdh** vb. cl. 10 P. *gūrdhāyati*: lodare (RV VIII, 19, 1).

**gūvāka** sm. albero della noce di betel.

**gūṣaṇā** sf. occhio nella coda del pavone.

**gūhana** sn. il nascondersi, il celarsi (MBh).

**gūhitavya** agg. da tenere nascosto, da tenere segreto.

**gr** vb. cl. 1 P. *garati*: spruzzare, inumidire.

**grj** vb. cl. 1 P. *garjati*: rombare, ruggire.

**grñj** vb. cl. 1 P. *grñjati*: rombare, ruggire.

**grñja** sm. N. di una pianta.

**grñjana** sm. 1. tipo di cipolla o aglio, proibito come cibo; 2. rapa; 3. cime di canapa masticate per avere un effetto inebriante; sn. carne velenosa, carne di animale ucciso col veleno.

**grñjanaka** sm. tipo di cipolla o aglio; sn. due pezzi laterali dell'elsa di una spada.

**grñjina** sm. N. di un figlio di Sūra, fratello di Vāsudeva.

**grṇḍiva** sm. specie di sciacallo.

**grtsa** agg. capace, abile, assennato, saggio (RV); sm. 1. imbroglione; 2. dio dell'amore.

**grtsapati** sm. il capo di una banda di imbroglioni (VS XVI, 25).

**grtsamati** sm. "dalla mente intelligente", N. di un figlio di Subotra.

**grtsamadā** sm. 1. N. di un figlio di Śaunaka, autore di molti inni del secondo *maṇḍala* del RV (Āśvśr XII, 10, 13; MBh); 2. pl. famiglia di Grtsamada (RV II, 4, 9; 19, 8; 39, 8; 41, 18).

**grdā** sm. parte vicina all'ano del quarto posteriore del cavallo, (TS VII, 4, 19, 1).

**grddha** agg. bramoso di, desideroso di (loc.). (MBh).

**grddhi** sf. avidità.

**grddhitva** sn. in comp. avido desiderio di (MBh).

**grddhin** agg. 1. ifc. che brama avidamente (MBh); 2. in comp. molto indaffarato con.

**grdh** vb. cl. 4 P. *grdhyati*: 1. tentare di ottenere (RV IV, 38, 3; AV VIII, 6, 1); 2. bramare, desiderare, essere avido di (loc. o acc.), (RV; AV; MBh); caus. P. *gardhayati*: 1. essere avido; 2. rendere avido o bramoso; 3. Ā. *gardhayate*: ingannare, imbrogliare.

**grdhu** agg. lascivo; sm. dio dell'amore.

**grdhū** sm. 1. uno dei cinque soffi vitali, soffio vitale che va verso il basso ed esce dall'ano; 2. intelletto; 3. tipo di erba (= *kutsita*).

**grdhnin** agg. che brama avidamente (R).

**grdhnu** agg. 1. rapido, veloce (RV I, 70, 11; 162, 20); 2. avidamente desideroso di (loc. o in comp.), (R).

**grdhnūtā** sf. 1. avidità; 2. in comp. grande desiderio di.

**grdhya** agg. intensamente desiderato; sf. (*ā*) in comp. desiderio di o per (MBh).

**grdhra** agg. 1. che desidera avidamente o ferventemente (RV); 2. in comp. avido di, bramoso di (MBh); sm. 1. avvoltoio (RV; AV); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 3. N. di uno Rṣi del XIV *manvantara*; 4. N. di un Rakṣas; sf. (*ī*) 1. avvoltoio femmina; 2. N. di una figlia di Kaśyapa.

**grdhrakūṭa** sm. "picco dell'avvoltoio", N. di una montagna vicino Rājagṛha (MBh).

**grdhracakra** sm. du. avvoltoio e Cakravāka.

**grdhrājambūka** sm. N. di un servo di Śiva.

**grdhrarṣṭi** agg. dagli occhi di avvoltoio (MBh).

**grdhranakhī** sf. "dagli artigli di avvoltoio", 1. *Asteracantha Longifolia*; 2. giuggiolo.

**grdhrapati** sm. "signore degli avvoltoi", N. di Jaṭāyu.

**grdhrapattrā** sm. "dalle piume di avvoltoio", N. di un servo di Skanda (MBh); sf. (*ā*) pianta *dhūmrappatrā*.

**grdhraputrikā** sf. pianta *dhūmrappatrā*.

**grdhramojāntaka** sm. (vl. *gandhamokṣa*) N. di un figlio di Śvaphalka.

**grdhrayātu** sm. demone dalla forma di avvoltoio (RV VII, 104, 22).

**grdhrarāj** sm. "signore degli avvoltoi", N. di Jaṭāyu.

**grdhrarāja** sm. "signore degli avvoltoi", N. di Jaṭāyu (R).

**grdhravaktṛā** sf. "dal volto d'avvoltoio", N. di una dea.

**grdhravaṭa** sn. N. di un *tīrtha*.

**grdhraṇvāja** agg. dotato di piume di avvoltoio (detto di freccia), (MBh).  
**grdhraṇvājita** agg. dotato di piume di avvoltoio (detto di freccia), (MBh).  
**grđhraśīṣan** agg. dalla testa di avvoltoio (Tār I, 28, 1).  
**grđhrasād** agg. che siede su un avvoltoio (TS IV, 4, 7, 1).  
**grđhrasī** sf. (per ragioni metriche anche *grđhrasi*) reumatismo dei lombi.  
**grđhrāṇa** agg. “avidamente”, che desidera avidamente; sf. (ā) pianta *dhūmrapatrā*.  
**grđhrikā** sf. N. di una figlia di Kaśyapa nata da Tāmra (madre degli avvoltoi).  
**grđhreshvara** sm. N. di montagna.  
**grđbh** sf. presa, stretta (RV VII, 4, 3; VIII, 17, 15); agg. ifc. che afferra.  
**grđbhā** sm. residenza (RV VII, 21, 2).  
**grđbhāyat** agg. che afferra (RV I, 148, 3).  
**grđbhāya** vb. den. P. *grđbhāyati*: afferrare, prendere (RV VII, 104, 18; VIII, 17, 5; VIII, 69, 10; AV II).  
**grđbhi** agg. che contiene (gen.), (AV XII, 1, 57).  
**grđbhita** agg. preso, afferrato.  
**grđbhīta** agg. 1. preso, afferrato (RV); 2. fecondo, fruttifero (AitBr II, 1, 6).  
**grđbhītātī** sf. l'essere afferrato (RV V, 74, 4).  
**grđṣṭī** sf. 1. vacca che ha avuto un solo vitello, giovenca (RV IV, 18, 10; AV; MBh); 2. (ifc. con nomi di altri animali, Pāṇ II, 1, 65) giovane animale di sesso femminile; 3. *Gmelina Arborea*; 4. varietà di *Dioscorea*; sm. 1. cinghiale; 2. N. di uomo.  
**grđṣṭikā** sf. 1. giovane vacca, giovenca; 2. N. di una pianta.  
**grđh** agg. solo ifc. “che afferra” (la mente), che muove.  
**grđhā** sm. 1. assistente, servitore (RV X, 119, 13); 2. (anche sn.) casa, abitazione, dimora (RV VII, 89); 3. vita domestica o in famiglia; 4. (ifc. con N. di divinità) tempio; 5. (ifc. con N. di piante) pergolato; 6. pl. stanze che formano una casa (RV; AV); 7. pl. abitanti di una casa, famiglia; 8. padrone di casa, capofamiglia; 9. moglie; sn. 1. moglie; 2. segno zodiacale; 3. casa astrologica, N. della quarta casa astrologica; 4. casella della scacchiera; 5. nome, appellativo.  
**grđhaka** sn. piccola casa, capanna (R).  
**grđhakakṣyā** sf. cortile.  
**grđhakacchapa** sm. “tartaruga domestica”, piccola pietra oblunga (simile al guscio di una tartaruga) usata per tritare i condimenti.  
**grđhakanyā** sf. *Aloe Perfoliata*.  
**grđhakapota** sm. piccione domestico.  
**grđhakapotaka** sm. piccione domestico.  
**grđhakarāṇa** sn. 1. costruzione di una casa; 2. affari domestici.

**grđhakarṭṣ** sm. 1. carpentiere (R); 2. tipo di passero.  
**grđhakarmakara** sm. servitore domestico.  
**grđhakarmadāsa** sm. servitore domestico.  
**grđhakarman** sn. 1. faccenda domestica; 2. rito domestico (eseguito al momento dell'ingresso solenne in una casa).  
**grđhakalaha** sm. dissidio domestico.  
**grđhakāraka** sm. carpentiere, muratore (tipo di casta mista).  
**grđhakārīn** sm. “colui che costruisce case”, tipo di vespa.  
**grđhakārya** sn. faccenda domestica.  
**grđhakukkuṭa** sm. gallo domestico.  
**grđhakumārī** sf. *Aloe Perfoliata*.  
**grđhakuliṅga** sm. tipo di uccello.  
**grđhakūlaka** sm. *Trichosanthes Anguina*.  
**grđhakṛtya** sn. 1. faccende o affari domestici; 2. “affari di una casa reale”, tipo di tassa o dazio.  
**grđhakṣata** sm. tipo di essere divino.  
**grđhakṣetrin** agg. che possiede casa e campi.  
**grđhagupta** sm. N. di uomo.  
**grđhagodhā** sf. piccola lucertola domestica.  
**grđhagodhikā** sf. piccola lucertola domestica.  
**grđhagopikā** sf. tipo di demone.  
**grđhagolaka** sm. piccola lucertola domestica; sf. (*ikā*) id.  
**grđhaghni** sf. donna nociva per una casa.  
**grđhacaṭaka** sm. passero domestico.  
**grđhaculī** sf. due stanze contigue (una rivolta a est, l'altra a ovest).  
**grđhacetas** agg. che pensa sempre alla propria casa.  
**grđhacchidra** sn. “frattura in casa”, dissidio familiare.  
**grđhaja** agg. nato nella casa (schiavo).  
**grđhajana** sm. famiglia.  
**grđhajāta** agg. nato nella casa (schiavo).  
**grđhajālikā** sf. travestimento, camuffamento.  
**grđhāṇī** sf. zuppa acida ottenuta dalla fermentazione dell'acqua di riso.  
**grđhataṇī** sf. soglia, terrazza davanti alla casa.  
**grđhadāru** sn. pilastro di una casa.  
**grđhadāsa** sm. schiavo domestico; sf. (ṛ) schiava domestica.  
**grđhadāsikā** sf. schiava domestica.  
**grđhadāha** sm. fuoco, conflagrazione.  
**grđhadipti** sf. splendore, ornamento di una casa (donna virtuosa), (MBh).  
**grđhadevatā** sf. divinità domestica.  
**grđhadevī** sf. N. di una Rākṣasī protettrice della casa.  
**grđhadruma** sm. 1. *Odina Pennata*; 2. *Tectona Grandis*.  
**grđhadvār** sn. porta di casa.  
**grđhadvāra** sn. porta di casa.  
**grđhadhūma** sm. (= *āgaradhūma*) N. di una pianta.  
**grđhanadikā** sf. canale in una casa.

**grđhanaraka** sm. pozzo di una casa.  
**grđhanāśana** sm. “che distrugge le mura di una casa (costruendovi sopra)”, piccione.  
**grđhanirvāha** sm. padrone di casa.  
**grđhaniṇa** sm. “che ha il proprio nido nelle case”, passero.  
**grđhapā** sm. guardiano di una casa (VS XXX, 11).  
**grđhapaṭala** sn. tetto di una casa.  
**grđhāpati** sm. 1. padrone di casa, capofamiglia (RV VI, 53, 2; AV); 2. N. di Agni (RV; AV; MBh); 3. padrone di casa con particolari privilegi (spec. nei grandi sacrifici); 4. capo o giudice di un villaggio; 5. Brahmano del secondo ordine che si sposa dopo l'apprendistato; 6. mantenimento del fuoco sacro, dovere di un capofamiglia; 7. ospitalità.  
**grđhapativādāna** sn. recitazione religiosa.  
**grđhāpatnī** sf. moglie del capofamiglia (RV X, 85, 26; AV).  
**grđhapaṭa** sm. crollo di una casa.  
**grđhapaḷa** sm. 1. guardiano di una casa (MBh); 2. cane da guardia.  
**grđhapaḷāya** vb. den. Ā. *grđhapaḷāyate*: sembrare un cane da guardia.  
**grđhapūjā** sf. cerimonia nuziale.  
**grđhapṛṣṭha** sn. tetto piatto di una casa.  
**grđhapotaka** sm. sito di un'abitazione.  
**grđhapoṣaṇa** sn. mantenimento di una casa.  
**grđhaprakarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**grđhaprapadāna** sn. (solenne) ingresso in una casa.  
**grđhapraveśa** sm. ingresso solenne in una casa.  
**grđhababhru** sm. topo muschiato.  
**grđhabali** sm. offerta domestica (offerta degli avanzi di un pasto agli animali e a certe divinità).  
**grđhabalidevatā** sf. pl. divinità a cui si fa l'offerta domestica (*grđhabali*).  
**grđhabalipriya** sm. “che ama l'offerta domestica”, gru *Ardea Nivea*.  
**grđhabalibhuj** sm. “che gusta l'offerta domestica”, 1. passero; 2. corvo; 3. gru *Ardea Nivea*.  
**grđhabhaṅga** sm. 1. “condotto via dalla sua casa”, esule; 2. distruzione di una casa, irruzione in una casa; 3. declino di una famiglia, rovina, fallimento (di famiglia, azienda o associazione).  
**grđhabhañjana** sn. 1. distruzione di una casa; 2. il causare la rovina di una famiglia.  
**grđhabhadra** sm. sala delle udienze.  
**grđhabhartṛ** sm. padrone di casa.  
**grđhabhitti** sf. parete domestica.  
**grđhabhūmi** sf. sito di un'abitazione.  
**grđhabhedīn** agg. che mette il naso negli affari domestici, che causa liti familiari.  
**grđhabhojin** sm. coinquilino.  
**grđhamaṇi** sn. “gioiello della casa”, lucerna.



**grhamayūra** sm. pavone domestico o adomesticato.  
**grhamācīkā** sf. pipistrello.  
**grhamārjani** sf. "che pulisce la casa", serva, domestica.  
**grhamukha** sm. Brahmano che, completati gli studi e divenuto Grhastha, onora il suo maestro con un dono.  
**grhamūḍhadhī** agg. confuso dalle preoccupazioni domestiche.  
**grhamṛga** sm. cane.  
**grhamegha** sm. gruppo di case (R).  
**grhamedhā** sm. 1. sacrificio domestico (MaitrSI, 10, 15); 2. doveri del capofamiglia; 3. pl. N. di venti portatori di pioggia; agg. 1. che compie il sacrificio domestico o a cui il sacrificio domestico è rivolto (p.e. i Marut), (RV VII, 59, 10); 2. connesso coi riti domestici o con i doveri del capofamiglia.  
**grhamedhitā** sf. condizione di capofamiglia.  
**grhamedhīn** agg. 1. che compie i riti domestici, religioso (AV); 2. che è l'oggetto del rito domestico (i Marut), (VS XVII, XXIV); sm. capofamiglia che compie i riti domestici, Brahmano che si è sposato e ha famiglia, Brahmano nel secondo periodo della sua vita; sf. (*inī*) moglie del capofamiglia ("intelligenza naturale", Scol).  
**grhamedhivrata** sn. rito compiuto dal capofamiglia insieme alla moglie.  
**grhamedhīya** agg. relativo al Grhamedha (RV VII, 56, 14); sn. sacrificio domestico.  
**grhamedhya** agg. relativo al Grhamedha.  
**grhamocikā** sf. pipistrello.  
**grhaya** vb. den. Ā. *grhayate*: afferrare.  
**grhayantra** sn. congegno a cui sono fissate le bandiere della casa durante le festività.  
**grhayāya** sm. capofamiglia.  
**grhayālu** agg. intenzionato a prendere.  
**grharakṣā** sf. sorveglianza della casa.  
**grharandhra** sn. dissidio familiare.  
**grharājā** sm. "re della casa", N. di Agni (AV XI, 1, 29).  
**grhala** sm. N. di uomo.  
**grhavat** sm. padrone di casa.  
**grhavarman** sm. N. di un principe.  
**grhavāṭīkā** sf. giardino o boschetto di una casa.  
**grhavāṭī** sf. giardino o boschetto di una casa.  
**grhavāsa** sm. il vivere nella propria casa, incarico di capofamiglia (MBh).  
**grhavāstrin** agg. che vive nella propria casa (MBh).  
**grhaviccheda** sm. estinzione o distruzione di una famiglia.  
**grhavitta** sm. capofamiglia.  
**grhavṛkṣavāṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**grhavyāpāra** sm. affari domestici, economia domestica.

**grhavrata** agg. devoto alla casa.  
**grhaśāyin** sm. "che dimora nella casa", piccione.  
**grhaśikhandīn** sm. pavone tenuto in casa.  
**grhaśuka** sm. 1. pappagallo tenuto in casa; 2. poeta domestico.  
**grhaśuddhi** sf. cerimonie per la purificazione della casa.  
**grhaśreṇī** sf. strada.  
**grhasamrodha** sm. assedio di una casa (per recuperare un debito).  
**grhasamveśaka** sm. costruttore di case.  
**grhasamstha** agg. che vive nella propria casa.  
**grhasāra** sm. sn. proprietà (Mudr I, 23/24, 5).  
**grhasārasa** sm. gru *Ardea Sibirica*.  
**grhastha** agg. ifc. che vive nella propria casa (MBh); sm. capofamiglia, Brahmano nella seconda fase della propria vita religiosa (esegue i doveri del padrone di casa e del padre di famiglia dopo aver finito i suoi studi e avere ricevuto l'investitura con il filo sacro); sf. (*ā*) moglie del capofamiglia.  
**grhasthatā** sf. funzioni del capofamiglia.  
**grhasthadharma** sm. dovere del capofamiglia.  
**grhasthāna** sn. tenda reale.  
**grhasthāśrama** sm. ordine del capofamiglia.  
**grhasthīti** sf. condizione di capofamiglia.  
**grhasthūṇa** sn. pilastro di una casa.  
**grhasthopaniṣad** sf. conoscenza religiosa di un capofamiglia (MBh).  
**grhasvāmīni** sf. moglie del capofamiglia.  
**grhahan** agg. nocivo per la casa.  
**grhakṣa** sm. "occhio della casa", finestra oblunga, feritoia.  
**grhāgata** agg. che giunge a casa; sm. ospite.  
**grhācāra** sm. doveri del capofamiglia nei confronti dell'ospite.  
**grhājira** sn. cortile della casa.  
**grhādhipa** sm. padrone di casa.  
**grhānubaddha** agg. relegato in casa.  
**grhāpaṇa** sm. bazar.  
**grhābhipālīn** agg. che custodisce o si prende cura della casa; sm. custode, guardiano.  
**grhāmbu** sn. zuppa acida ottenuta dalla fermentazione dell'acqua di riso.  
**grhāmla** sn. zuppa acida ottenuta dalla fermentazione dell'acqua di riso.  
**grhāya 1** ger. irr. afferrando (Hariv II, 84, 57).  
**grhāya 2** vb. den. Ā. *grhāyate*: diventare una casa.  
**grhāyanīka** sm. capofamiglia.  
**grhārambha** sm. costruzione di una casa (MBh).  
**grhārāma** sm. giardino o boschetto di una casa.  
**grhārūḍhacetasa** agg. devoto alla casa.  
**grhārtha** sm. affari domestici, responsabilità domestiche.  
**grhālīka** sm. piccola lucertola domestica.

**grhālīkī** sf. piccola lucertola domestica.  
**grhālī** sf. piccola lucertola domestica.  
**grhāvagrahaṇī** sf. soglia, terrazza davanti alla casa.  
**grhāvagrahīṇī** sf. soglia, terrazza davanti alla casa.  
**grhāvasthīta** agg. 1. che dimora o vive in una casa; 2. che si trova in un rifugio o nascondiglio.  
**grhāśman** sm. piccola pietra oblunga usata per tritare i condimenti.  
**grhāśrama** sm. condizione di capofamiglia (MBh).  
**grhāśramavat** sm. Brahmano in funzione di capofamiglia.  
**grhāśramīn** sm. Brahmano in funzione di capofamiglia.  
**grhāśrayā** sf. albero di betel.  
**grhīn** agg. che possiede una casa (TS V, 5, 2, 2); sm. (gen. pl. *grhīnām*) padrone di casa, Grhastha; sf. (*inī*) moglie, padrona di casa.  
**grhītā** agg. 1. afferrato, preso, impugnato, catturato, tenuto (ChUp, ĀśvGr); 2. ricevuto, accettato; 3. ricevuto come ospite; 4. ottenuto, guadagnato; 5. menzionato; 6. capito, compreso.  
**grhītakhadgacarmān** agg. che impugna spada e scudo.  
**grhītagarbhā** sf. moglie incinta, che ha concepito un embrione.  
**grhītacāpa** agg. armato di arco.  
**grhītacetasa** agg. dalla mente o dal cuore affascinato.  
**grhītadikka** agg. fuggiasco, sfuggente, volante.  
**grhītādīś** agg. fuggiasco, sfuggente, volante.  
**grhītadeha** agg. incarnato.  
**grhītadhanus** agg. armato di arco.  
**grhītadhanvan** agg. armato di arco.  
**grhītānāmādheya** agg. nominato, menzionato.  
**grhītānāman** agg. che ha ricevuto un nome, nominato.  
**grhītapaścātāpa** agg. penitente.  
**grhītapāṇī** agg. preso con la mano.  
**grhītapāṭheya** agg. rifornito di vettovaglie per un viaggio.  
**grhītaprṣṭha** agg. afferrato da dietro.  
**grhītamauna** agg. che ha fatto il voto del silenzio.  
**grhītamaunavrata** agg. che ha fatto il voto del silenzio.  
**grhītavasatīvarīka** agg. che ha assorbito le acque chiamate Vasatīvarī.  
**grhītavidya** agg. che ha acquistato la conoscenza, sapiente.  
**grhītavetana** agg. che ha ricevuto il proprio salario, pagato.  
**grhītavya** agg. 1. che deve essere afferrato o preso o accettato da (abl.), (MBh); 2. che deve essere capito.  
**grhītaśarakārmuka** agg. che impugna arco e frecce.

**grhītaśarāvāpa** agg. che prende un arco.

**grhītaśūla** agg. armato di lancia.

**grhītasāra** agg. privato della forza.

**grhītahrdaya** agg. 1. dalla mente o dal cuore affascinato; 2. che affascina il cuore.

**grhītākṣara** agg. che ha ricevuto nella mente le sillabe o i suoni (del linguaggio), (gen.).

**grhītāmīṣa** agg. che afferra la preda.

**grhītārtha** agg. che comprende il significato.

**grhītāvagunṭhana** agg. velato, coperto.

**grhītāstra** agg. che ha preso le armi.

**grhīti** sf. 1. l'afferrare, il prendere; 2. riscossione (di tasse); 3. percezione; 4. comprensione.

**grhītin** agg. che ha afferrato qualcosa (loc.).

**grhītr** agg. che prende, che afferra.

**grhībhū** vb. cl. 1 P. *grhībhavati*: diventare una casa, diventare un'abitazione.

**grhū** sm. mendicante, che riceve le elemosine (RV X, 117, 3).

**grhejñānin** agg. "saggio solo dentro casa", stupido, ingenuo (MBh).

**grheruha** agg. che cresce in casa (albero).

**grhevāsīn** agg. che vive in casa (TBr I).

**grheśa** sm. reggente di un segno zodiacale.

**grheśūra** sm. "coraggioso a casa", borioso codardo.

**grheśvara** sm. capofamiglia; sf. (*ā*) moglie del capofamiglia.

**grhotpāta** sm. seccatura domestica (insetti, parassiti etc.).

**grhodaka** sn. pappa di farina di riso.

**grhodyāna** sn. giardino o boschetto di una casa.

**grhopakaraṇa** sn. utensile domestico.

**grholikā** sf. piccola lucertola domestica.

**grhya 1** agg. 1. che deve essere preso o afferrato (AV V, 20, 4); 2. percepibile (ŚvetV I, 13); 3. in comp. "che deve essere preso insieme con", che aderisce al partito di, in stretta relazione con (come il loto con la luna); 4. che deve essere ammesso o riconosciuto; 5. che deve essere scelto, affidabile, credibile; 6. (= *avagrhya*) separabile; sf. (*ā*) 1. ifc. lo stare fuori (dalla città o dal villaggio); 2. periferia, sobborgo.

**grhya 2** agg. 1. che appartiene a una casa, domestico (detto di Agni e riferito a una serie di cerimonie relative alla famiglia e agli affari domestici, come matrimoni, nascite etc. e di cui si tratta nei Gṛhyasūtra), (TS V; MaitrS; AitBr VIII, 10, 9); 2. che vive nelle case, addomesticato (detto di animali); 3. non libero, dipendente; sm. 1. Agni domestico; 2. animale addomesticato; 3. pl. abitanti di una casa, domestici; sn. 1. rito domestico; 2. regola domestica, faccenda domestica; 3. N. di un'opera

sui riti domestici; sf. (*ā*) riti domestici e norme a essi relative.

**grhyaka** agg. addomesticato (detto di animali).

**grhyakarman** sn. rito domestico.

**grhyakārikā** sf. ĀśvGr in forma metrica.

**grhyagrantha** sm. N. di un'opera sui riti domestici.

**grhyatātparyadarśana** sn. N. di un'opera sui riti domestici.

**grhyapaddhati** sf. N. di un'opera sui riti domestici.

**grhyapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera sui riti domestici.

**grhyavat** agg. che ha molti seguaci.

**grhyavivaraṇa** sn. N. di un commentario.

**grhyasamgraha** sm. N. di un'opera sui riti domestici (scritta dal figlio di Gobhila).

**grhyasūtra** sn. opera rituale contenente indicazioni su riti e cerimonie domestiche.

**grhyākarman** sn. rito domestico.

**grhyāgni** sm. "Agni domestico", fuoco sacro che i Brahmani devono mantenere acceso.

**grhyāsamgraha** sm. N. di un'opera sui riti domestici.

**gr̥ 1** vb. cl. 9 P. Ā. *gr̥ñāti*, *gr̥ñitē*: 1. chiamare, invocare (RV; AV); 2. proclamare, annunciare (RV); 3. lodare, elogiare, esaltare (RV); 4. pronunciare, recitare (MBh); 5. raccontare, ammaestrare in versi.

**gr̥ 2** vb. cl. 6 P. *girāti*, *gilati*, ep. anche Ā. *girate*: 1. ingoiare, divorare, mangiare (RV); 2. emettere o espellere dalla bocca (MBh); caus. (aor. 2. sg. *aj̥gar*): ingoiare (RV I, 163, 7).

**gr̥ 3** vb. cl. 10 Ā. *gārayate*: 1. sapere, conoscere; 2. far sapere, rendere noto, insegnare.

**geṇḍu** sm. palla da gioco.

**geṇḍuka** sm. 1. palla da gioco; 2. cuscino.

**geṇḍuka** sm. palla da gioco.

**genduka** sm. 1. palla da gioco; 2. cuscino.

**gep** vb. cl. 1 Ā. *gepate*: 1. andare, muoversi; 2. tremare, fremere.

**geya** agg. 1. da cantare, che è cantato o glorificato con canti; 2. che canta, cantore di (gen.); sn. canto, canzone (MBh), (detto del ronzio delle mosche).

**geyajña** agg. abile nel canto.

**geyapada** sn. canzone accompagnata con il liuto.

**geyarājan** sm. "re delle canzoni", N. di un Cakravartin.

**gela** sm. numero.

**gelu** sm. numero.

**gev** vb. cl. 1 Ā. *gevate*: servire.

**geṣ** vb. cl. 1 Ā. *geṣate*: cercare, ricercare.

**geṣa** sm. N. di un Nāga.

**geṣṇa** sm. 1. cantante, cantore (ChUp I, 6); 2. cantore del SV; 3. esecuzione del SV; 4. mimo, attore.

**geṣṇu** sm. cantore professionista, attore, mimo.

**gehā** sn. 1. casa, abitazione, dimora (VS XXX, 9; MBh); 2. vita familiare; 3. du. "due abitazioni", casa e corpo; sf. (*ī*) tipo di formica.

**gehādāha** sm. conflagrazione.

**ghanakula** sm. topo muschiato.

**gehapati** sm. padrone di casa, capofamiglia, marito.

**gehapārāvata** sm. Colombo domestico.

**gehabhū** sf. sito di un'abitazione.

**gehānuprapātam** avv. così da irrompere in una casa dopo l'altra.

**gehānuprapādam** avv. così da entrare in una casa dopo l'altra.

**gehānupraveśam** avv. così da entrare in una casa dopo l'altra.

**gehāvaskandam** avv. così da irrompere in una casa dopo l'altra.

**gehiṇī** sf. moglie del capofamiglia.

**gehiya** vb. den. P. *gehiyati*: prendere qualcosa (acc.) per una casa.

**geheksvedin** agg. "che fa il gradasso a casa", codardo.

**gehedāhin** agg. "che brucia in casa propria", codardo.

**gedhrpta** agg. "prepotente in casa", codardo.

**gedhrṣṭa** agg. "insolente in casa", codardo.

**gehenardin** agg. "che grida provocazioni in casa", codardo.

**gehemehin** agg. pigro, indolente.

**gehevijitin** agg. "che vince solo in casa", vanaglorioso.

**gehevyāda** agg. "fiero in casa", vanaglorioso.

**geheśūra** sm. eroe da salotto.

**gehopavana** sn. piccola foresta nei pressi di una casa.

**gehya** agg. che si trova in casa, domestico (VS XVI, 44); sn. (*ām*) patrimonio domestico (RV III, 30, 7).

**gai** vb. cl. 1 P. *gāyati*, ra. Ā. *gāyate*: 1. cantare, parlare o recitare cantando, cantare a (dat.), (RV), glorificare in canti (acc.), raccontare in metrica (RV; AV); 2. cantare davanti (acc.); pass. *gāyāte* (p. *gāyāmāna*): 1. essere cantato o lodato con canti (RV); 2. essere chiamato (MBh); caus. *gāpayati* (ott. 3. pl. *gāyayeyur*, JaimUp): far cantare o lodare con canti; intens. *jegīyate*: 1. cantare (MBh); 2. essere cantato o lodato con canti; 3. essere asserito ostinatamente.

**gaira** agg. che viene dalle montagne, che cresce sulle montagne; sf. (*ī*) *Methonica Superba*.

**gairakamvūla** sn. astrn. nono Yoga.

**gairāyaṇa** sm. patr. da Giri.

**gairika** agg. che viene dalle montagne, che cresce sulle montagne; sn. 1. oro; 2. calcare rosso (MBh); sm. pl. classe di asceti; sf. (*ā*) calcare rosso.

- gairikamvūla** sn. astrn. nono Yoga.
- gairikadhātu** sm. calcare rosso.
- gairikākṣa** sm. pianta *jalamadhūka*.
- gairikākḥya** sm. pianta *jalamadhūka*.
- gairikācala** sm. montagna ricca di calcare rosso (MBh).
- gairikāñjana** sn. unguento preparato con calcare rosso (R).
- gairikṣitā** sm. 1. N. di Trasadasyu (RV V, 33, 8); 2. pl. N. di (una famiglia di) Yaska.
- gairiyaka** sn. 1. bitume; 2. calcare rosso.
- gaireya** sn. 1. "nato sulle montagne", bitume; 2. calcare rosso.
- gō** sm. 1. sm. bue; sf. 1. vacca (RV); 2. pl. bestiame, bovini, mandria di bestiame (RV); 3. "qualsiasi cosa che proviene da o appartiene a un bue o una vacca", latte (di solito pl.), carne (pl., RV X, 16, 7) grasso, pelle, pellame, cuoio, cinghia di pelle, tendine, corda d'arco (RV X, 27, 22; AV I, 2, 3); 4. (= *gōṣṭoma*) cerimonia Ekāha che costituisce parte dell'Abhiplava che dura sei giorni; 5. pl. "le mandrie celesti", stelle (RV I, 154, 6; VII, 36, 1); sm. 1. segno del Toro; 2. sole; 3. luna; 4. tipo di pianta medicinale (*ṛṣabha*); 5. cantore, elogiatore; 6. "chi avanza", cavallo; 7. N. di due Ṛṣi del SV (con il patr. Āṅgīrasa e Māyūka); 8. N. di uomo (MBh); 9. (anche sf. ) raggio di sole chiamato Suṣumṇa; 10. (anche sf. pl.) acqua; 11. organo di senso; 12. occhio; 13. mille miliardi; sm. sf. 1. cielo; 2. fulmine; 3. peli del corpo; sf. 1. vacca (RV); 2. offerta votiva in forma di vacca; 3. regione del cielo; 4. terra (in quanto vacca da latte dei re); 5. numero nove; 6. (= *govīthī*) "sentiero della vacca", parte del cammino della luna che contiene gli asterismi Bhadrpadā, Revatī e Aśvinī (o, secondo altri, Hasta, Citrā e Svātī); 7. madre; 8. discorso, N. di Sarasvatī (MBh); 9. voce, nota; 10. N. di Gaurī; 11. N. della moglie (o della nuora) di Śuka (figlia dei mani chiamate Śukāla); 12. N. di una figlia di Kakutṣṭha e moglie di Yayāti.
- gōagra** agg. comandato dalle vacche, che ha le vacche o il latte come parte principale o migliore (RV).
- goājana** agg. che serve a spingere il bestiame (bastone o pungolo), (RV VII, 33, 6).
- goarghā** agg. del valore di una vacca (TS VI, 1, 10, 1).
- gōarṇas** agg. 1. (che scorre con, i.e.) che abbonda di bestiame (RV I, 112, 18; X, 38, 2; X, 76, 3); 2. che abbonda di stelle o raggi (RV II, 34, 12).
- goaśvā** sn. sg. cavalli e bovini (ChUp VII, 24, 2); sm. pl. id. (ŚBr XIV, 9, 1, 10).
- goaśvīya** sn. N. di un *sāman*.
- goāyśu** sn. du. i due Ekāha Go (*Goṣṭoma*) e Āyus (ŚBr XII, 1, 2, 2).
- gōrjika** agg. preparato con il latte, mescolato con il latte (RV III, 58, 4; VI, 23, 7; VII, 21, 17).
- gōopaśa** agg. dotato di un cordoncino o di un ciuffo di cinghie di cuoio o (pungolo) che ha un corno di vacca sulla punta (RV VI, 53, 9).
- gokakṣa** sm. N. di uomo.
- gokaṅṭa** sm. *Asteracantha Longifolia*.
- gokaṅṭaka** agg. difficile da percorrere perché battuto dal bestiame; sm. 1. impronta dello zoccolo di una mucca; 2. zoccolo di mucca; 3. *Asteracantha Longifolia*.
- gokarṇa** agg. dalle orecchie di mucca (uomini o demoni); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. orecchio di mucca; 3. cervide *Antilope Picta*; 4. mulo; 5. serpente (forse tipo di freccia), (MBh); 6. palmo dalla punta del pollice a quella dell'anulare (MBh); 7. luogo di pellegrinaggio sacro a Śiva sulla costa di Malabar (MBh); 8. Śiva venerato a Gokarṇa; 9. N. di un servitore di Śiva; 10. N. di un Muni; 11. N. di un re del Kaśmīr; sf. (*ā*) 1. serpente femmina (MBh); 2. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh); sf. (*ī*) *Sansevieria Zeylanica*.
- gokarṇalīṅga** sn. N. di un *liṅga*.
- gokarṇaśīthila** agg. "che oscilla come un orecchio di vacca", che dirime tra le parti (testimone), (MBh).
- gokarṇeśa** sn. N. di un *liṅga*.
- gokarṇeśalīṅga** sn. N. di un *liṅga*.
- gokarṇeśvara** sm. 1. N. di una statua di Śiva; 2. N. di un santo.
- gokarman** sn. il prendersi cura delle vacche.
- gokā** sf. (dim. di *gō*) piccola mucca.
- gokāma** agg. desideroso di bestiame (RV X, 108, 10).
- gokāmukha** sm. "dalla faccia di mucca", N. di una montagna.
- gokāmyā** sf. desiderio di vacche.
- gokirāṅṅikā** sf. uccello *Turdus Salica*.
- gokirāṅṅi** sf. uccello *Turdus Salica*.
- gokila** sm. 1. aratro; 2. pestello.
- gokīla** sm. 1. aratro; 2. pestello.
- gokuñjara** sm. bue eccellente.
- gokula** sn. 1. mandria di bovini (R, MBh); 2. stalla per bovini; 3. N. di un villaggio sulla Yamunā (residenza di Nanda e di Kṛṣṇa durante la loro giovinezza; 4. N. degli abitanti di questo luogo; 5. N. di un certo santuario o luogo sacro.
- gokulajit** sm. N. di un autore del XVII sec.
- gokulanātha** sm. N. dell'autore del Padavākyaratnākara.
- gokulastha** sm. pl. N. di una setta vaiṣṇava.
- gokulāṣṭaka** sn. N. di un poema.
- gokulika** agg. 1. che aiuta (o non aiuta, NBD) una vacca nella melma; 2. strabico; sm. pl. (*ās*) N. di una setta buddhista.
- gokuleśa** sm. "signore del Gokula", N. di Kṛṣṇa.
- gokulodbhavā** sf. N. di Durgā.
- gokr** vb. cl. 8 P. *gokaroti*: trasformare in una vacca.
- gokṛcchra** sn. tipo di penitenza in cui viene mangiato orzo cotto in urina di vacca.
- gokṛta** sn. sterco bovino.
- gokṣirā** sn. latte di mucca (ŚBr XIV; MBh).
- gokṣura** sm. 1. *Asteracantha Longifolia*; 2. *Tribulus Lanuginosus*; 3. zoccolo di vacca.
- gokṣuraka** sm. 1. pianta *gokṣura*; 2. zoccolo di vacca.
- gokṣuradugdḥā** sf. N. di una pianta.
- gokṣoḍaka** sm. tipo di uccello.
- gokṣveḍa** sm. tipo di uccello.
- gokha** sn. "apertura della vacca", parte del corpo.
- gokhapīṅgali** sm. pl. N. di una famiglia.
- gokhala** sm. N. di un maestro.
- gokhalu** sm. N. di un maestro.
- gokhalya** sm. N. di un maestro.
- gokhura** sm. 1. *Asteracantha Longifolia*; 2. *Tribulus Lanuginosus*; 3. N. di un Dānava.
- gokhuri** sm. *Asteracantha Longifolia*.
- gogaṇa** sm. pl. moltitudine di raggi di luce.
- gōgati** sf. via o sentiero delle vacche (AV XX, 129, 13).
- gogamana** sn. rapporto sessuale con una vacca.
- gogrṣṭi** sf. giovenca, vacca che ha avuto un solo parto.
- gogōṣṭha** sn. stalla per il bestiame.
- gogranthi** sm. 1. sterco bovino secco; 2. stalla per il bestiame; 3. N. di una pianta (v. *gōjihvā*).
- gograha** sm. cattura di bestiame, bottino (MBh).
- gograhātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- gogrāsa** sm. 1. erba per le vacche; 2. cerimonia che consiste nel presentare a una vacca un boccone d'erba durante un rito propiziatorio; 3. il nutrirsi come una vacca.
- goghātā** sm. uccisione di vacche (VS XXX, 18).
- goghātaka** sm. uccisore di vacche.
- goghātīn** sm. uccisore di vacche.
- goghāsa** sm. erba per le vacche.
- goghṛta** sn. 1. burro fuso; 2. *goghṛta* del cielo o della terra, pioggia.
- gognā** agg. nocivo per i bovini (RV I, 114, 10); sm. 1. uccisore di vacche (R); 2. "per il quale si uccide una vacca", ospite.
- gocandana** sm. tipo di legno di sandalo; sf. (*ā*) tipo di sanguisuga velenosa.
- gocapalā** sf. N. della figlia di Raudrāśva e Ghṛtācī.
- gocara** sm. 1. pascolo per il bestiame (R); 2. luogo in cui sono nutriti uccelli;

3. raggio d'azione, campo d'azione, dimora, residenza, distretto (MBh); 4. raggio d'azione degli organi di senso, oggetto di uno dei sensi, qualsiasi cosa percepibile con i sensi, spec. raggio d'azione degli occhi (MBh); 5. distanza dei pianeti dal Lagna e fra loro; agg. 1. che si trova nel raggio d'azione di, raggiungibile per (gen.); 2. percepibile (spec. per l'occhio), (MBh); 3. che ha il significato di o usato nel senso di (loc.).

**gocaragata** agg. che è entrato nel raggio d'azione di o in connessione con (gen.).

**gocaratā** sf. in comp. l'essere soggetto a.

**gocaratva** sn. in comp. l'essere soggetto a.

**gocarapidā** sf. posizione infausta delle stelle nell'ellittica.

**gocaraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**gocaraphala** sn. N. dal IV capitolo della Bṛhatsaṃhitā.

**gocaraya** vb. den. P. *gocarayati*: essere attuale.

**gocarādhyāya** sm. N. dal IV capitolo della Bṛhatsaṃhitā.

**gocarāntaragata** agg. che è in potere di (gen.).

**gocarika** agg. in comp. "accessibile a", amico di.

**gocarikṛta** agg. 1. nel raggio d'osservazione; 2. sopraffatto (dalla fatica).

**gocarman** sn. 1. pelle di bue o di vacca (MBh); 2. misura di superficie (luogo grande abbastanza per contenere cento vacche, un toro e i loro vitellini o luogo grande dieci volte tanto; luogo lungo trecento piedi e largo dieci o luogo lungo trenta *daṇḍa* e largo un *daṇḍa* e sette *hasta*; viene anche definito come un'estensione di terreno sufficiente a sostenere un uomo per un anno; in origine prob. pezzo di terra grande abbastanza per essere circondato da cinghie di pelle tratte da una vacca).

**gocarmamātra** agg. (terra, etc.) che misura quanto la pelle di un toro.

**gocaryā** sf. il cercare cibo come una mucca.

**gocāraka** sm. bovaro.

**gocāraṇa** sn. sorveglianza delle vacche.

**gocārin** agg. che si nutre come una mucca, che cerca il cibo con la bocca (detto di certi Yati), (MBh).

**gociti** sf. modo di accatastare i mattoni sacrificali.

**gocchā** sf. ruga del labbro superiore.

**gocchāla** sm. pianta *kulāhala* (o *alam-buša*).

**gojara** sm. vecchio bue o toro.

**gojala** sn. urina di vacca.

**gojā** agg. prodotto dal latte ("nato tra i raggi" o "nato sulla terra"), (RV IV, 40, 5).

**gojāgarika** sm. tipo di *Belladonna* spinosa; sn. 1. fortuna, felicità; 2. preparatore di cibo, fornaio (? = *bhākṣyakāraka*).

**gójāta** agg. nato nel cielo stellato (detto degli Dei; "nato nella regione di mezzo", (Sāy), (RV VI, 50, 11; VII, 35, 14; X, 53, 5).

**gojāparṇi** sf. arbusto *dugdaphenī*.

**gojikā** sf. N. di una pianta (v. *gojivā*).

**gojīt** agg. conquistatore di bestiame, che guadagna bestiame (RV; AV).

**gojihvā** sf. N. di una pianta (*Phlomis* o *Premna Esculenta*; *Elephantopus Scaber*; *Coix Barbata* o tipo di *Hieracium*).

**gojihvikā** sf. 1. uogla; 2. N. di una pianta (= *gojihvā*).

**goji** sf. N. di una pianta con le foglie taglienti.

**gójira** agg. stimolato dall'aggiunta di latte (Soma), (RV IX, 110, 3).

**gojiva** agg. che vive del commercio di bestiame.

**goḍa** sm. ombelico carnoso.

**goḍakagrāma** sm. N. di un villaggio.

**goḍimba** sm. anguria.

**goḍumba** sm. anguria; sf. (*ā*) 1. *Cucumis Maderaspatanus*; 2. specie di *Coloquintida*.

**goḍumbikā** sf. *Cucumis Maderaspatanus*.

**goṇa** sm. bue; sf. (*ā*) tipo di erba; sf. (*ī*) 1. vacca; 2. sacco; 3. unità di misura pari a quattro *droṇa*; 4. abiti laceri.

**goṇāśman** sm. tipo di gemma.

**goṇikā** sf. 1. tipo di abito di lana; 2. N. della madre di Patañjali.

**goṇikāputra** sm. N. dell'autore di un'opera sulle relazioni da intrattenere con le mogli degli altri.

**goṇitārī** sf. piccolo sacco.

**goṇipatha** sm. N. di uomo.

**goṇḍa** sm. 1. ombelico carnoso; 2. persona con l'ombelico carnoso o prominente; 3. uomo di bassa tribù, montanaro; 4. abitante della parte orientale del catena montuosa Vindhya tra la Narmadā e la Kṛṣṇā.

**goṇḍakirī** sf. mus. N. di una Rāgini.

**goṇḍavana** sn. "foresta di Goṇḍa", N. di una regione.

**goṇḍavāra** sn. "foresta di Goṇḍa", N. di una regione.

**goṇḍākri** sf. mus. N. di una Rāgini.

**gótama** sm. sup. 1. N. di uno Rṣi della famiglia degli Aṅgira con il patr. Rāhūgaṇa, autore di RV I, 74-93 (RV; AV); 2. (per *gautama*) N. del discepolo capo di Mahāvira; 3. N. di un giurista; 4. N. del fondatore della filosofia Nyāya; 5. "bue più grosso" e "N. del fondatore della filosofia Nyāya"; 6. N. di un figlio di Karṇika; 7. pl. discendenti dello Rṣi Gotama (RV); sn. tipo di veleno; sf. (*ī*) vl. per *gautamī*.

**gotamagaura** sm. Gotama bianco.

**gotamaprcchā** sf. "domande del discepolo di Mahāvira, Gotama (espresse in

una discussione con il discepolo di Pārśva, Keśin", N. di un'opera jaina.

**gotamastoma** sm. N. di un sacrificio Ekāha.

**gotamasvāmin** sm. N. di Gotama, allievo di Mahāvira.

**gotamānvaya** sm. N. di Śākyamuni.

**gotamiputra** sm. "figlio di Gotami", N. di un re (50 a.C. o d. C.).

**gotameśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**gotara** sm. compar. bue migliore; sf. (*ā*) vacca migliore.

**gotaraṇi** sm. tipo di fiore.

**gotarapaṇa** sn. qualsiasi cosa predisposta per il piacere delle vacche.

**gotallaja** sm. mucca eccellente.

**gotā** sf. mucca (lett. "l'esser vacca").

**gotīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**gotīrthaka** sm. taglio obliquo applicato alla fistola del retto.

**gotulya** sm. "che assomiglia a un bue", Gayal.

**gotrā** sn. 1. protezione o riparo per le vacche, stalla o recinto per bovini, stalla, steccato, graticcio, recinzione (RV, una volta sm., VIII, 50, 10); 2. "famiglia racchiusa dal recinto", famiglia, stirpe, lignaggio (ChUp); 3. nome della famiglia; 4. nome; 5. nipote o i suoi discendenti se nessun discendente più anziano dello stesso antenato rispetto a questo nipote sia ancora vivo (se i nipoti sono in vita, il nipote è chiamato *yuvan*); 6. tribù, suddivisione; 7. genere, classe, specie; 8. moltitudine; 9. aumento, incremento; 10. possesso; 11. foresta; 12. campo; 13. ombrello, parasole; 14. conoscenza delle probabilità; avv. (*am*) continuamente (dopo un verbo che denota ripetizione e che implica biasimo); avv. (*ena*) con rispetto nei confronti del nome della famiglia; sm. 1. montagna; 2. nube; 3. strada; sf. (*ā*) 1. mandria di bovini; 2. terra.

**gotraka** sn. famiglia.

**gotrakartṛ** sm. capostipite (MBh).

**gotrakārin** agg. che inizia una stirpe.

**gotrakilā** sf. terra.

**gotrakṣānti** sf. N. di una vergine Kimnari.

**gotraja** agg. nato nella stessa famiglia, parente.

**gotradevatā** sf. divinità domestica, divinità familiare.

**gotranāman** sn. nome della famiglia.

**gotrapaṭa** sm. albero genealogico.

**gotrapravaradīpa** sm. N. di un'opera.

**gotrapravarānirṇaya** sm. N. di un'opera.

**gotrapravaramañjari** sf. N. di un'opera.

**gotrabhāj** agg. che appartiene alla famiglia.

**gotrabhīd** agg. che apre i recinti delle vacche del cielo ("che dissipa le nubi o che spacca le montagne", Sāy), (detto di Indra o del veicolo di Bṛhaspati), (RV II, 23, 3; VI, 17, 2; X, 103, 6); sm. 1.

- “che spezza le montagne (con la sua saetta)”, N. di Indra.
- gotrabhūmi** sf. N. di uno dei periodi della vita di uno Śrāvaka.
- gotramaya** agg. che forma una famiglia.
- gotrariktha** sn. du. nome di famiglia ed eredità.
- gotrarikthāṃśa** sm. in comp. nome di famiglia e parte dell’eredità.
- gotravat** agg. che appartiene a una famiglia nobile (R).
- gotravardhana** sm. N. di un principe.
- gotravṛkṣa** sm. N. di un albero.
- gotravrata** sn. regola familiare.
- gotrasthiti** sf. 1. regola familiare; 2. l’ergersi come una montagna.
- gotrākhyā** sf. nome di famiglia, patronimico.
- gotrānta** sm. 1. distruzione di famiglie; 2. distruzione di montagne; 3. (sott. *śabda*) “che termina con un affisso *gotra*”, patronimico.
- gotrābhidhāyam** avv. così da chiamare il proprio nome.
- gotrika** agg. connesso con una famiglia.
- gotritva** sn. parentela.
- gotrin** agg. proveniente dalla stessa famiglia, parente.
- gotreśa** sm. “signore della terra”, re.
- gotrocāra** sm. “recitazione dell’albero genealogico della famiglia”, N. di una cerimonia.
- gotvā** sn. 1. l’essere una vacca, condizione di vacca (MaitrS); 2. natura di un bue.
- gotvagja** agg. fatto di cuoio.
- gotvac** sf. pelle di bue o di vacca.
- goda 1** agg. che dà bestiame o vacche; sm. 1. du. N. di un villaggio; 2. pl. N. di una tribù; sf. (*ā*) N. di fiume, comunemente chiamato Godāvāri.
- goda 2** sm. sn. cervello.
- gōdattra** agg. che concede bestiame (Indra), (RV VIII, 21, 16).
- godanta** sm. 1. dente di vacca; 2. orpimento giallo; 3. sostanza minerale bianca (prob. sale); 4. N. di uomo; 5. N. di un Dānava; agg. 1. dai denti di vacca; 2. che indossa una cotta di maglia.
- godantamaṇi** sm. pietra preziosa.
- godama** agg. che conquista (i.e. che raggiunge il cielo e la terra), (MBh).
- godari** agg. che apre le stalle del cielo (Indra).
- godā** agg. che dona bestiame o vacche (RV).
- godāna** sn. dono di una vacca (R, MBh).
- godāna** sn. 1. basetta; 2. N. di una cerimonia, compiuta con le basette di un giovane per celebrarne la pubertà.
- godānamaṅgala** sn. N. di una cerimonia, compiuta con le basette di un giovane per celebrarne la pubertà (R).
- godānavidhi** sm. N. di una cerimonia, compiuta con le basette di un giovane per celebrarne la pubertà.
- godānavrata** sn. voto preso durante la cerimonia Godāna.
- godānika** agg. connesso con la cerimonia chiamata Godāna.
- godāniya** sm. N. di un Dvīpa.
- godāya** agg. che vuole donare bestiame o vacche.
- godāraṇa** sn. 1. “che apre la terra”, aratro; 2. vanga, zappa.
- godāvāri** sf. “che concede acqua o vacche”, N. di un fiume nel Dekhan.
- godāvaritūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.
- godāvarimāhātmya** sn. “gloria della Godāvāri”, N. di un’opera.
- godāvarisaṅgama** sm. N. di luogo.
- godugdha** sn. latte di vacca; sf. (*ā*) erba chiamata *caṇikā*.
- godugdhadā** sf. l’erba chiamata *caṇikā*.
- godūh** agg. che munge (RV). sm. lattaiato (RV). sf. mungitrice (RV).
- goduha** agg. che munge.
- godoha** sm. mungitura delle vacche; avv. (*am*) durante la mungitura.
- godohaka** sm. lattaiato; sf. (*ikā*) “modo di stare seduto del lattaiato”, modo di stare seduto.
- godohana** sn. 1. mungitura; 2. tempo necessario per mungere una vacca; sf. (*ī*) secchio per mungere.
- godrava** sm. urina di vacca.
- godha** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- godhana** sn. 1. possesso di vacche, mandria di bestiame, grande quantità di vacche (considerate come proprietà); 2. stalla per bovini; sm. 1. freccia dalla punta larga; 2. N. di un figlio di Śvaphalka.
- godhara** sm. N. di un re del Kaśmīr.
- godharma** sm. “regola del bestiame”, rapporto sessuale non celato (MBh).
- godhā** sf. 1. tendine (RV X, 28, 10-11; AV IV, 3, 6); 2. corda (RV VIII, 69, 9); 3. protezione di cuoio per il braccio sinistro per non ferirsi con la corda dell’arco (MBh); 4. tipo di iguana; 5. pianta *irāvati*; 6. N. dell’attrice di un *sāman*.
- godhāpadikā** sf. *Cissus Pedata*.
- godhāpadī** sf. *Cissus Pedata*.
- godhāya** vb. den. P. *godhāyati*: muoversi sinuosamente come un’iguana.
- gōdhāyas** agg. che mantiene o alleva mucche (RV VI, 67, 7).
- godhāra** sm. iguana.
- godhāvati** sf. pianta *irāvati*.
- godhāvīṅākā** sf. tipo di strumento a corda.
- godhāšana** sm. “mangiatore di iguana”, N. di uomo.
- godhāsāman** sn. *sāman* composto da Godhā.
- godhāskandha** sm. *Vachellia Farnesiana*.
- godhī 1** sm. “ricettacolo dei capelli”, fronte.
- godhī 2** sm. iguana.
- godhikā** sf. tipo di lucertola o alligatore (*Lacerta Godica*).
- godhikātmaja** sm. tipo di lucertola.
- godhīni** sf. varietà di solano.
- godhuma** (per *godhūma*) grano.
- godhūma** sm. 1. “fumo della terra”, grano (VS; TBr I; ŚBr); 2. arancio; 3. N. di una pianta medicinale; sf. (*ī*) *Hemionitis Cordifolia*.
- godhūmaka** sm. tipo di serpente.
- godhūmacūrṇa** sn. farina di grano.
- godhūmaja** sn. grumo che si forma nel grano.
- godhūmasamcayamaya** agg. che consiste di un mucchio di grano.
- godhūmasambhava** sn. zuppa fatta con farina di grano.
- godhūli** sf. “polvere della terra”, N. di una parte della giornata, in cui pare che la nebbia si alzi dal suolo.
- godhūlikā** sf. “polvere della terra”, N. di una parte della giornata, in cui pare che la nebbia si alzi dal suolo.
- godhenu** sf. mucca da latte.
- godhera** sm. guardiano.
- godheraka** sm. specie di piccolo animale velenoso.
- gonanda** sm. 1. N. di un servitore di Skanda (MBh); 2. N. di un Muni; 3. N. di tre antichi re del Kaśmīr; 4. pl. N. di un popolo (v. *gonarda*); sf. (*ā*) N. di una dea; sf. (*ī*) femmina di *Ardea Sibirica*.
- gonarda** sm. “che muggisce come un toro”, 1. N. di Śiva (MBh); 2. uccello *Ardea Sibirica*; 3. N. di un re del Kaśmīr; 4. N. di un autore; 5. N. di una montagna; 6. pl. (v.l. *gonana*) N. di un popolo del Dekhan; sn. *Cyperus Rotundus*.
- gonardiya** sm. “che appartiene al popolo chiamato Gonarda”, Patañjali (fondatore della filosofia Yoga); 2. N. di un grammatico (forse da identificare con Patañjali); 3. N. dell’autore di un’opera sul trattamento da riservare alla moglie.
- gonasa** sm. 1. “dal naso di vacca”, tipo di serpente; 2. tipo di gemma; sf. (*ā*) muso di vacca; sf. (*ī*) tipo di pianta.
- gonāga** sm. bue eccellente.
- gonāgoniśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- gonāḍika** sm. N. di una pianta.
- gonāḍica** sm. N. di una pianta.
- gonātha** sm. 1. toro; 2. bovaro.
- gonāda** sm. “che muggisce come un toro”, uccello *Anas Casarca*.
- gonāmā** pl. N. di particolari formule sacrificali (MaitrS IV, 2, 1; IV, 2, 10).
- gonāman** sn. nome per una vacca.
- gonāmika** agg. “che prende il nome dalle formule *gonāmā*” (N. di MaitrS IV, 2).
- gonāya** sm. bovaro (ChUp VI, 8, 3).
- gonāšana** sm. “distruttore di bestiame”, lupo.
- gonāsa** agg. dal naso di vacca; sm. 1. tipo di serpente; 2. N. di una montagna; sn. tipo di gemma; sf. (*ā*) muso di vacca (MBh).
- goniṣkramaṇa** sn. l’andare delle vacche al pascolo.

**goniṣkramaṇatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**goniṣyanda** sm. urina di vacca.

**gonihāra** sm. sterco di vacca.

**gonr** sm. toro.

**gōnyoghas** agg. che scorre o galleggia nel latte (RV IX, 97, 10).

**gopā** sm. 1. bovaro, mandriano, mungitore (uomo di casta mista), (MBh); 2. guardiano, protettore (RV X, 61, 10); 3. sovrintendente di vari villaggi, capo di un distretto; 4. re; 5. "bovaro-capo", N. di Kṛṣṇa (MBh); 6. classe di piante; 7. mirra; 8. N. di un Gandharva (R); 9. N. di un Arhat buddhista; sf. (*ā*) 1. N. di una delle mogli di Śākyamuni; 2. *Ichnocarpus Frutescens*; sf. (*ī*) 1. id.; 2. moglie di bovaro; 3. mandriana, mungitrice (MBh); 4. guardiana, protettrice; 5. natura (= *prakṛti*); 6. *Abrus Precatorius*.

**gopaka** sm. 1. bovaro; 2. guardiano; 3. sovrintendente di un distretto; 4. Mirra; sf. (*ikā*) 1. moglie di un bovaro; 2. protettrice.

**gopakanyakā** sf. mandriana.

**gopakanyā** sf. 1. mandriana; 2. *Ichnocarpus Frutescens*.

**gopakarkaṭikā** sf. N. di una pianta.

**gopakṣanetratā** sf. l' avere occhi con palpebre come quelle di una vacca (uno dei trentadue segni di perfezione).

**gopaghaṇṭa** sm. *Flacourtia Sapida*.

**gopaghaṇḍā** sf. *Flacourtia Sapida*.

**gopaghoṇṭā** sf. *Flacourtia Sapida*.

**gopajalā** sf. N. della figlia di Raudrāśva e Ghṛtāci.

**gopajivin** sm. N. di una casta mista.

**gopat** agg. che protegge.

**gopatā** sf. funzione di bovaro.

**gopāti** sm. 1. signore dei bovari, capo, comandante (N. spesso riferito a Indra), (RV; AV); 2. toro (R; MBh); 3. pianta medicinale *ṛṣabha*; 4. "signore dei raggi", sole (MBh); 5. "signore delle stelle", luna; 6. "signore della terra", re; 7. "signore dei pastori", Kṛṣṇa o Viṣṇu (MBh); 8. "signore delle acque", Varuṇa (MBh); 9. N. di Śiva (R); 10. N. di Indra; 11. N. di un Devagandharva (MBh); 12. N. di un demone ucciso da Kṛṣṇa (MBh); 13. N. di un figlio di Śibi (MBh).

**gopatīcāpa** sm. "arco di Indra", arcobaleno.

**gopatidhvaja** sm. N. di Śiva (R).

**gopatva** sn. funzione di bovaro.

**gopatha** sm. 1. strada o terreno per mucche; 2. N. di un Brāhmaṇa dell'AV.

**gopathabrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa dell'AV.

**gopada** sn. impronta di vacca.

**gopadanta** sm. N. di un autore buddhista.

**gopadanta** sm. N. di un autore.

**gopadala** sm. albero della noce di betel.

**gopāna** sn. 1. protezione, preservazione,

difesa (AV XII, 4, 10; MBh); 2. occultamento; 3. oltraggio, abuso; 4. tram-busto, allarme, precipitazione; 5. luce, luminosità; 6. foglia di *Laurus Cassia*; sf. (*ā*) protezione (ŚBr III, 6, 2, 12-15; MBh).

**gopānagara** sn. N. di città.

**gopānanda** sm. "figlio di una bovara", N. di Kṛṣṇa.

**gopāniya** agg. 1. da proteggere; 2. da impedire o evitare (MBh); 3. da nascondere (abl.); 4. segreto, misterioso.

**gopāniyatā** sf. facilità di nascondimento.

**gopāniyatva** sn. facilità di nascondimento.

**gopabhaṭṭa** (vl. *gobhaṭṭa*).

**gopabhadra** sn. radice commestibile di un tipo di ninfea; sf. (*ā*) *Gmelina Arborea*.

**gopabhadrikā** sf. *Gmelina Arborea*.

**gopaya** vb. den. Ā. *gopayati*, *gopayate* (aor. ved. 2. du. *ajūgapatam*): 1. proteggere, preservare, difendere (MBh); 2. tenere, trattenere; 3. nascondere, coprire, tenere segreto (RV I, 11, 5); 4. "parlare" o "brillare".

**gopayātya** agg. che deve essere protetto (RV VIII, 25, 13).

**gopayitavya** vl. per *gopāyitavya*.

**goparaṣṭra** sm. pl. N. di un popolo.

**goparasa** sm. mirra.

**goparīṇas** agg. abbondantemente fornito di bestiame o latte (RV VIII, 45, 24; X, 62, 10).

**goparvata** sn. N. di un *tīrtha*.

**gopavadhū** sf. 1. moglie di bovaro; 2. *Ichnocarpus Frutescens*.

**gopavadhūṭī** sf. giovane moglie di un bovaro.

**gopāvana** sm. N. di uno Rṣi della famiglia Atri (RV VIII, 74, 11).

**gopavallī** sf. 1. *Ichnocarpus Frutescens*; 2. *Sansevieria Roxburghiana*.

**gopaveṣa** agg. vestito come un bovaro.

**gopāśu** sm. bue o vacca sacrificale.

**gopā** sm. pastore, guardiano (RV; AV; ChUp; ŚvetUp); sf. guardiana (AV XII, 1, 57).

**gopāgrahāra** sm. pl. N. di molti Agrahāra.

**gopācala** sm. N. di Gwalior.

**gopācala** sm. "montagna del bovaro", N. di montagna.

**gopājihva** agg. che ha la (lingua, i.e.) voce da bovaro (RV III, 38, 9).

**gopāditya** sm. 1. N. di un re del Kaśmīr; 2. N. di un poeta.

**gopādri** sm. N. di Gwalior.

**gopādhyakṣa** sm. sovrintendente dei mandriani, capo bovaro (MBh).

**gopānāsī** sf. intelaiatura di legno o bambù di un tetto di paglia.

**gopāputra** sm. uccello appartenente ai *pratuda*.

**gopāya** 1 vb. den. cl; 10 P. *gopayāti*: 1. comportarsi come un bovaro, agire da bovaro; 2. custodire, difendere, proteggere, preservare (RV VI, 74, 4; X,

154, 4; AV); 3. nascondere; caus.

*gopāyayati*: difendere, proteggere.

**gopāya** 2 agg. ifc. che protegge.

**gopāyaka** agg. che protegge.

**gopāyana** agg. che protegge (MBh); sm. N. di un maestro; sn. protezione, difesa (R).

**gopāyita** agg. protetto, difeso.

**gopāyitavya** agg. che deve essere nascosto.

**gopāyitr** sm. protettore (MBh).

**gopāreśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**gopālā** sm. 1. bovaro (VS XXX, 11; ŚBr IV); 2. "protettore della terra", re (e "pastore"); 3. N. di Kṛṣṇa (MBh); 4. N. di Śiva; 5. N. di un demone che causa la febbre; 6. N. di un Nāga; 7. N. di un ministro di re Bimbisāra; 8. N. di un re; 9. N. di un generale di re Kīrtivarman; 10. N. di un erudito; 11. N. di un figlio del re Caṇḍamahāsena; sf. (*ī*) 1. tipo di cetriolo; 2. N. di una pianta (*gorakṣī*); 3. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh); 4. N. di una Cāṇḍālī.

**gopālaka** sm. 1. bovaro (MBh); 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di Śiva; 4. N. di un figlio del re Caṇḍamahāsena; sf. (*ikā*) 1. moglie del bovaro (MBh); 2. tipo di verme o mosca che si trova nei cumuli di sterco.

**gopālakakṣa** sm. 1. N. di un paese (MBh); 2. pl. abitanti del paese di Gopālakakṣa (MBh).

**gopālakarkaṭī** sf. tipo di cetriolo.

**gopālakalpa** sm. N. di un'opera.

**gopālakelicandrikā** sf. N. di un'opera teatrale.

**gopālakeśava** sm. N. di una statua di Kṛṣṇa.

**gopālagiri** sm. N. di montagna.

**gopālacakravartin** sm. N. di uno scoliasta.

**gopālacampū** sf. N. di un'opera.

**gopālātāpaniyopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**gopālātāpini** sf. N. di una Upaniṣad.

**gopālātīrtha** sm. N. di uomo.

**gopālādāraka** sm. giovane bovaro.

**gopālādāsa** sm. 1. N. dell' autore di un'opera sugli elefanti; 2. N. di un copista.

**gopāladeva** sm. N. di un poeta.

**gopālapura** sn. N. di città.

**gopālāprasāda** sm. N. di un maestro di Rāmacandra.

**gopālabbhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**gopālamaṭṭha** sm. N. di un collegio.

**gopālamiśra** sm. N. di uomo.

**gopālayogin** sm. N. dell' autore di un commentario al Kāṭhavalibhāṣya.

**gopālarahasya** sn. N. di un'opera.

**gopālava** sm. pl. N. di famiglia di Brahmani.

**gopālavarman** sm. N. di un re del Kaśmīr.

**gopālāsarasvatī** sf. N. di una discepola di Śivarāma e maestra di Govindānanda.

**gopālasahasranāmbhūṣaṇā** sf. “decorato con i mille nomi di Kṛṣṇa”, N. di un’opera.  
**gopālasāhi** sm. N. di un principe.  
**gopālācārya** sm. N. di un maestro.  
**gopālārcanacandrikā** sf. N. di un’opera.  
**gopāli** sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di uomo.  
**gopālita** sm. N. di un lessicografo.  
**gopālottaratāpini** sf. N. di una Upaniṣad.  
**gopāvāt** agg. dotato di guardiani (RV VII, 60, 8).  
**gopāṣṭami** sf. ottavo giorno della metà luminosa del mese di Kārttika (nel quale Kṛṣṇa, che prima era stato guardiano di vitelli, divenne un bovino; e le vacche sono particolarmente adorate in questo giorno).  
**gopika** sm. albero di *mokṣaka*.  
**gopikāsaras** sn. N. di un lago.  
**gopiṭaka** sn. tipo di cesto rotondo.  
**gopita** agg. 1. custodito, protetto (MBh); 2. tenuto a freno (detto dei sensi), tenuto in soggezione; 3. nascosto, tenuto segreto.  
**gopitr** sm. guardiano, protettore.  
**gopitta** sn. 1. bile di bue o di vacca (dalla quale si pensa che si ricavi l’orpimento giallo *gorocanā*, *rocanā* o *rocantī*); 2. orpimento.  
**gopini** sf. *Ichnocarpus Frutescens*.  
**gopila** agg. che protegge.  
**gopicandana** sn. specie di argilla bianca (usata dai devoti di Viṣṇu per tingersi il viso; “tipo di legno di sandalo”).  
**gopicandanopanīṣad** sf. N. di una Upaniṣad.  
**gopita** sm. N. di una delle quattro cutrettole acquatiche (considerati uccelli divinatori).  
**gopitilaka** sm. tipo di uccello.  
**gopithā 1** sm. sorso di latte (RV I, 19, 1).  
**gopithā 2** sm. protezione (RV V, 65, 6; X, 35, 14; X, 77, 7; AV); sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**gopīthya** sn. il concedere protezione (RV X, 95, 11).  
**gopinātha** sm. 1. “signore delle mandriane”, N. di Kṛṣṇa; 2. N. di uomo.  
**gopināthasaptaśati** sf. N. di un’opera.  
**gopipremāmṛta** sn. “nettare dell’amore di Kṛṣṇa per le mandriane”, N. di un’opera.  
**gopiramaṇa** sm. “amante delle mandriane”, N. di uomo.  
**gopirasavivarāṇa** sn. N. di un’opera.  
**gopuccha** sn. 1. coda di vacca; 2. punta di freccia; sm. 1. tipo di scimmia (R; MBh); 2. collana; 3. tipo di tamburo.  
**gopucchaka** agg. che ha la coda simile a quella di una vacca.  
**gopucchākṛti** sm. “che somiglia alla coda di una vacca”, 1. tipo di scimmia; 2. collana; 3. tipo di tamburo.  
**gopucchāgra** “fine della coda di una vacca”, tipo di composizione drammatica.

**gopuṭā** sf. cardamomo.  
**goputika** sm. tempio consacrato al toro di Śiva.  
**goputra** sm. 1. giovane toro (MBh); 2. specie di gallinella d’acqua; 3. “figlio del sole”, N. di Karna.  
**gopura** sn. 1. porta della città (R; MBh); 2. cancello; 3. porta decorata di un tempio; 4. *Cyperus Rotundus*; sm. N. di un medico; sf. (*ā*) cardamomo.  
**gopuraka** sm. resina di *Boswellia Thurifera*.  
**gopuriṣa** sn. sterco di vacca.  
**gōpurogava** agg. che ha una vacca per guida (AV VIII, 7, 12).  
**gopendra** sm. 1. “capo bovino”, N. di Kṛṣṇa (MBh); 2. N. dell’autore della *Kāvyaḷamkāradhenu*.  
**gopeśa** sm. 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di Nanda (padre adottivo di Kṛṣṇa); 3. N. di Śākyamuni.  
**gopeśvara** sm. 1. forma di Śiva; 2. N. di uomo.  
**gopeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**gopotalikā** sf. vacca.  
**gopośā** sm. aumento di bovini (AV XIII, 1, 12).  
**goptavya** agg. che deve essere preservato (MBh).  
**goptī** agg. 1. che protegge, che preserva, che difende, custode (AV); 2. in comp. che nasconde.  
**goptṛmat** agg. che ha un protettore.  
**gopya** agg. 1. che deve essere difeso o protetto (MBh); 2. di cui bisogna prendersi cura; 3. che deve essere tenuto nascosto o segreto; sm. 1. servo, schiavo; 2. figlio di una schiava.  
**gopyaka** sm. schiavo, servitore.  
**goprakāṇḍa** sn. vacca eccellente.  
**gopracāra** sm. pascolo per bestiame.  
**gopatāra** sm. 1. “guado dei buoi”, N. di un luogo di pellegrinaggio sulla Sarayū (R; MBh); 2. “che conduce il bestiame attraverso le acque”, N. di Śiva (MBh).  
**gopradāna** sn. dono di una vacca.  
**gopradānika** agg. connesso con il dono di vacche.  
**gopraveśasamaya** sm. tempo in cui le vacche tornano dal pascolo, crepuscolo.  
**goprekṣaka** N. di un *liṅga*.  
**gopreraka** sm. “colui che incita le vacche”, uccello *bhṛṅgarāja*.  
**gophaṇā** sf. benda per il naso o il mento.  
**gophaṇikā** sf. benda per il naso o il mento.  
**gobaka** sm. uccello *Ardea Govina*.  
**gōbandhu** agg. che ha una vacca per parente (Marut), (RV VIII, 20, 8).  
**gobalā** sm. N. di uomo (TBr III, 11, 9, 3).  
**gobalivardanyāyena** avv. alla maniera di un toro del bestiame (espressione per indicare quando un pleonasma è ammesso).

**goballava** sm. bovino.  
**gobijakāñcana** sn. pl. vacche (e) grano (e) oro.  
**gobrāhmaṇa** sn. mucca e Brahmano (MBh).  
**gobrāhmaṇamaṇuṣya** sm. pl. mucche, Brahmani e uomini.  
**gobhaga** agg. che protegge le vacche.  
**gobhaṭṭa** sm. N. di un poeta.  
**gobhaṇḍira** sm. tipo di uccello acquatico.  
**gobhartṛ** sm. toro.  
**gobhāj** agg. usato per il bene delle vacche (RV X, 97, 5).  
**gobhānu** sm. N. di un figlio di Vahni.  
**gobhila** sm. 1. N. dell’autore del *Puṣpa-sūtra* e del *Grhyasūtra* del SV e di altre opere; 2. pl. N. di una famiglia.  
**gobhiliya** agg. connesso con Gobhila.  
**gobhuḥj** sm. “che gode della terra”, re.  
**gobhṛt** sm. 1. “sostegno della terra”, montagna; 2. re.  
**gomakṣikā** sf. tafano.  
**gomagha** agg. che concede bestiame, che concede vacche (RV VI, 35, 3-4; VII, 71, 1).  
**gomacarcikā** sf. vacca eccellente.  
**gomaṇḍa** sm. bovino.  
**gomaṇḍala** sn. 1. mandria di vacche; 2. globo terrestre.  
**gomāt** agg. 1. che possiede o contiene bestiame o vacche o mandrie, ricco di bestiame, che consiste in bestiame (RV; AV, MBh); 2. che contiene latte, mescolato con latte (RV); sn. possesso di bestiame (RV); sf. (*gōmatī*) 1. luogo in cui abbondano mandrie di bestiame (RV IV, 21, 4; V, 61, 19); 2. N. di un villaggio; sf. (*gomatī*) 1. N. di vari fiumi che si riversano nell’Indo (RV VIII, 24, 30; X, 75, 10); 2. N. di un altro fiume che si riversa nel Gange (MBh); 3. (con o senza *vidyā*) N. di un inno o formula vedica da ripetere durante l’espiazione per l’uccisione di una vacca (MBh); 4. N. di Dākṣāyaṇī sul monte Gomanta.  
**gomata** vb. den. *gomatati*: comportarsi come un proprietario di bestiame.  
**gomatallikā** sf. vacca eccellente.  
**gomatitīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**gomatiputra** sm. N. di un principe.  
**gomatisāra** N. di un’opera.  
**gomatyā** vb. den. P. *gomatyati*, Ā. *gomatyate*: comportarsi come un proprietario di bestiame.  
**gomatsya** sm. tipo di pesce fluviale.  
**gomadhyamadhya** agg. dalla vita stretta.  
**gomanta** sm. 1. N. di una montagna (MBh); 2. proprietario di bestiame; 3. mandria di bestiame; 4. gruppo di proprietari di bestiame; 5. pl. (v.l. *goghanta*) N. di un popolo.  
**gomanda** sm. 1. N. di una montagna (MBh); 2. proprietario di bestiame; 3. mandria di bestiame; 4. gruppo di proprietari di bestiame.

**gomáya** agg. 1. che consiste di bestiame (RV X, 62, 2); 2. sporco di sterco di vacca (R); sn. (spesso pl.; ra. sm.) 1. sterco di vacca; 2. letame.

**gomaya** vb. (abbreviato per ragioni eufoniche da *gomayaya*) den. P. *gomayati*: puzzare (come sterco di vacca).

**gomayakārṣi** sf. pezzo di sterco di vacca secco.

**gomayacchattra** sn. fungo.

**gomayacchattrikā** sf. fungo.

**gomayapāyasīnyāyavat** avv. “come lo sterco di vacca e il latte”, i.e. di natura molto diversa pur avendo la stessa origine.

**gomayapriya** sm. “amante dello sterco di vacca”, *Andropogon Schoenanthus*.

**gomayamaya** agg. fatto di sterco di vacca.

**gomayāmbhas** sn. acqua con sterco di vacca.

**gomayāya** vb. den. Ā. *gomayāyate*: avere il sapore di sterco di vacca.

**gomayotthā** sf. “che ha origine nello sterco”, tafano o scarabeo stercorario.

**gomayodbhava** sm. “che nasce nello sterco di vacca”, *Cathartocarpus Fistula*.

**gomahīśadā** sf. “che concede bestiame e bufali”, N. di una delle madri che si prendono cura di Skanda (MBh).

**gómātr** agg. che ha una mucca per madre (Marut), (RV I, 85, 3); sf. “madre delle vacche”, vacca dell’abbondanza.

**gómāyu** agg. che emette suoni come un bovino (rana), (RV VII, 103, 6 e 10); sm. 1. tipo di rana; 2. sciacallo o N. di uno sciacallo; 3. bile di vacca; 4. N. di un Gandharva.

**gomāyukeśvara** N. di un *liṅga*.

**gomāyubhakṣa** sm. pl. “mangiatori di sciacalli”, N. di un popolo.

**gomitra** vl. per *gomūtra*.

**gomithuna** sn. sg. toro e vacca. sm. du. id.

**gomīn** sm. 1. padrone di bestiame (MBh); 2. sciacallo; 3. laico di fede buddhista; 4. v. *nindya* e *praśasta*.

**gomīna** sm. tipo di pesce fluviale.

**gomukha** sm. 1. “dal volto di vacca”, cocodrillo; 2. foro nella parete dalla forma particolare fatto dai ladri; 3. N. di un servitore di Śiva; 4. N. di un figlio di Mātali (MBh); 5. N. di un re di Kauśāmbi; 6. N. di un figlio del tesoriere di re Vatsa; 7. N. di un servitore del primo Arhat dell’attuale Avasarpīnī; 8. vl. per *gokhala*; 9. tipo di strumento musicale (sorta di corno), (MBh); sn. 1. borsello di stoffa per contenere il rosario; 2. casa dalla forma irregolare; 3. modo di stare seduto; 4. in comp. ingessatura, intonacatura, imbrattamento di o con; sf. (ṛ) 1. borsello di stoffa per contenere il rosario; 2. N. di un baratro nei monti Himālaya (attraverso il quale scorre il Gange, erroneamente immaginato a forma di

bocca di vacca); 3. N. di fiume nel Rāḍha.

**gomukhavyāghra** sm. “tigre dal volto di mucca”, lupo in veste di agnello.

**gomukhyā** sf. modo di suonare il tamburo.

**gomuṇḍa** sm. recinto, qualsiasi cosa posta per delimitare o proteggere un campo.

**gomūḍha** agg. stupido come un bue.

**gomūtra** sn. urina di vacca; sm. pl. N. di una famiglia.

**gomūtraka** agg. “simile al flusso dell’urina di vacca”, che procede a zigzag (MBh); sf. (*ikā*) 1. zigzag; 2. tipo di verso artificioso che si legge a zigzag; 3. forma di calcolo; 4. tipo di erba *tāmbaḍu* rossastra.

**gomūtrajāti** sf. tipo di verso (chiamato anche *gomūtrikā*).

**gomūtrikābandha** sm. tipo di verso (chiamato anche *gomūtrikā*).

**gomūtrin** sm. specie di *Terminalia*.

**gomṛgā** sm. bue *gayal* (VS XXIV; TS II; ŚBr XIII).

**gomṛgakākacaryā** sf. maniera delle vacche (nell’andare), dei cervi (nello stare) e dei corvi (nel sedere).

**gomṛgendra** sm. bue *gayal*.

**gomedā** sm. 1. “grasso di vacca”, tipo di gemma che si trova sull’Himālaya e presso il fiume Indo (di quattro diversi colori, secondo il tipo: bianco, giallo pallido, rosso e blu scuro); 2. tipo di albero (*kakkola*); 3. tipo di pesce; 4. N. di una montagna; 5. N. di un Dvīpa.

**gomedaka** sm. sn. 1. tipo di gemma (= *gomedā*); 2. tipo di veleno; 3. (= *patraka*) imbrattamento del corpo con unguenti; 4. N. di un Dvīpa (= *gomedā*).

**gomedasamñibha** sm. 1. “che somiglia al *gomedā* (dolomite); 2. pianta *dugdha-pāṣāna*.

**gomedha** sm. 1. sacrificio di vacche (R); 2. N. del servitore del ventiduesimo Arhat dell’attuale Avasarpīnī.

**gombu** sn. urina di vacca.

**goyajña** sm. 1. sacrificio di bestiame; 2. sacrificio in onore delle vacche.

**goyāna** sn. carro trainato da buoi o mucche.

**goyukta** agg. trainato da buoi o mucche.

**goyuga** sn. 1. giogo di bovini, coppia di bovini (MBh); 2. coppia di animali (MBh).

**goyuta** agg. frequentato dal bestiame (R); sn. unità di misura chiamata comunemente *gavyūti*.

**goyūti** sf. unità di misura chiamata comunemente *gavyūti*.

**gorakṣ** agg. che bada al bestiame.

**gorakṣa** agg. che bada al bestiame; sm. 1. bovino; 2. Gorkha, abitante del Nepāl; 3. N. di Śiva; 4. N. di un autore (= *gorakṣanātha*); 5. arancio; 6. tipo di pianta officinale (*rṣabha*); sn. cura del bestiame (R; MBh) sf. (*ā*) cura del bestia-

me, faccende di un mandriano (MBh); sf. (ṛ) 1. N. di varie piante usate nella costruzione di steccati; 2. tipo di cetriolo (= *gorakṣatumbi*); 3. piccolo arbusto (= *gorakṣadugdā*).

**gorakṣaka** agg. che bada al bestiame, che alleva bestiame (una delle Vṛṭti di un Vaiśya), (MBh); sm. 1. bovino; 2. N. di uomo.

**gorakṣakarakaṭi** sf. cetriolo chiamato anche *Cirbhīṭā*.

**gorakṣakalpa** sm. N. di un’opera.

**gorakṣajambū** sf. 1. grano; 2. giuggiolo; 3. *Urania Lagopodioides*.

**gorakṣaṇa** sn. cura del bestiame.

**gorakṣataṇḍula** sn. *Urania Lagopodioides*.

**gorakṣataṇḍulā** sf. *Urania Lagopodioides*.

**gorakṣatumbi** sf. tipo di cetriolo.

**gorakṣadāsa** sm. N. di un principe.

**gorakṣadugdā** sf. piccolo arbusto.

**gorakṣanātha** sm. N. dell’autore del *Gorakṣaśataka*.

**gorakṣapura** sn. N. di città (la moderna Gorakhpur).

**gorakṣaśataka** sn. N. di un’opera.

**gorakṣasahasranāman** sn. “mille nomi di Śiva”, N. di un’opera.

**gorakṣāsana** sn. modo di stare seduto.

**gorakṣya** sn. cura del bestiame, faccende di un mandriano (MBh).

**gorakṣyātta** N. di una località.

**goraṅku** sm. 1. uccello acquatico; 2. cantore, bardo; 3. garante; 4. uomo nudo.

**gorajas** sn. 1. particella di polvere sul pelo di una vacca (scelta come unità di misura molto piccola); 2. “polvere del sole”, atomo.

**goraṭa** sm. specie di acacia.

**goraṇa** sn. atto di sollevare, elevazione.

**goratha** sm. 1. “carro di vacca”, N. di una montagna (MBh); 2. N. di Śiva.

**gorathaka** sm. carro trainato da bovini.

**gorābhasa** agg. rafforzato con il latte (*soma*), (RV I, 121, 8).

**gorambha** sm. N. di uomo.

**gorava** sm. zafferano.

**gorasa** sm. 1. latte di vacca (R; MBh); 2. latte; 3. latticello; 4. latte cagliato.

**gorasaja** sn. latticello.

**gorāja** sm. toro.

**gorāṭikā** sf. *Turdus Salica*.

**gorāṭi** sf. *Turdus Salica*.

**gorāśya** sm. “che gioca con le vacche”, N. di Kṛṣṇa.

**gorikā** sf. *Turdus Salica*.

**goruta** sn. “tanto distante quanto possa essere sentito il muggito di una vacca”, unità di misura chiamata comunemente *gavyūti*.

**gorūpā** agg. dalla forma di vacca (AV IX, 7, 25; MBh); sn. forma di una vacca.

**goroca** sn. orpimento giallo chiaro ricavato dalla bile del bestiame.



**gorocanā** sf. orpimento giallo chiaro ricavato dalla bile del bestiame (usato in pittura e per segnare il *tilaka* sulla fronte; in med. è usato come sedativo, come tonico e come rimedio antielmintico), (MBh).

**gorda** sn. cervello.

**gordha** sn. cervello.

**gola** sm. 1. palla; 2. globo, sfera; 3. emisfero; 4. tipo di strumento astronomico; 5. *Vangueria Spinosa*; 6. mirra; 7. figlio bastardo di una vedova; 8. congiunzione di tutti i pianeti in un segno; 9. N. di una regione; 10. N. di un figlio di Ākrīḍa; sf. (*ā*) o sn. 1. sfera, circolo, cerchio; 2. grande giara tondeggiante per l'acqua; sf. (*ā*) 1. palla da gioco; 2. arsenico rosso; 3. inchiostro; 4. amica, compagna (di donna); 5. N. di Durgā; 6. N. di un fiume.

**golaka** sm. 1. palla, globo; 2. palla da gioco; 3. glande; 4. tipo di pisello; 5. mirra; 6. vaso tondeggiante per l'acqua; 7. tipo di piatto; 8. figlio bastardo di una vedova (MBh); 9. congiunzione di tutti i pianeti in un segno; 10. N. di un allievo di Devamitra; sn. 1. palla, globo; 2. parte del paradiso, paradiso di Kṛṣṇa (nella mitologia più tarda); sf. (*ikā*) 1. piccola palla o globo; 2. giuggiolo; 3. per *godhikā*.

**golakrīḍā** sf. il giocare a palla.

**golakṣaṇa** sn. impronte di una vacca (v. *gaulakṣanika*).

**golagola** sm. globo costituito da più globi.

**golagrāma** sm. N. di un villaggio (sulla Godāvartī).

**golāttikā** sf. tipo di animale (VS XXIV, 37).

**golapuñja** sm. gruppo di globi.

**golantra** sn. tipo di strumento astronomico.

**golava** sn. N. di un maestro.

**golavaṇa** sn. quantità di sale data a una mucca.

**golāṅka** sm. N. di uomo.

**golāṅgula** sm. tipo di scimmia (R; MBh); sf. (*ī*) femmina di *golāṅgula* (R).

**golāṅgulaparivartana** sm. N. di una montagna vicino Rājagṛha.

**golāṅgūla** sm. "dalla coda di mucca", tipo di scimmia nera (R; MBh).

**golādhya** sm. N. del primo capitolo del Siddhāntaśiromaṇi di Bhaskara, opera che tratta del globo terrestre e delle sfere celesti.

**golāvalī** sf. serie di globi.

**golāsa** sm. fungo.

**golāsana** sn. "che lancia palle", tipo di arma.

**golikā** sm. insetto.

**golīha** sm. *Bignonia Suaveolens*.

**golīḍha** sm. *Bignonia Suaveolens*.

**golunda** sm. N. di uomo.

**goloka** sm. "mondo delle vacche", parte

del paradiso, paradiso di Kṛṣṇa (nella mitologia più tarda).

**golokavarṇana** sn. 1. N. di una parte del BrahmavP; 4; 2. N. di parte della Sadasivasamhitā; 3. N. di parte dello SkandaP.

**goloman** sn. pelo di vacca (dal quale si pensa si generi l'erba *dūrva*).

**golomikā** sf. *Hemionitis Cordifolia*.

**golomī** sf. 1. N. di varie piante; 2. (= *varayoṣā*) donna eccellente; 3. cortigiana.

**golla** sm. N. di un paese.

**golhāṭa** tipo di diagramma mistico.

**govatsa** sm. in comp. vitello.

**govatsaka** sm. tipo di uccello.

**govatsadvādaśvratā** sn. tipo di celebrazione.

**govatsalāfirtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**govatsādin** sm. "divoratore d'agnelli", lupo.

**govatsāri** sm. "nemico del vitello", lupo.

**govadha** sm. uccisione di una vacca.

**govandani** sf. 1. pianta *priyaṅgu*; 2. pianta *gandhavallī*.

**gōvapus** agg. dalla forma di vacca (RV X, 68, 9).

**govaya** vb. den. P. *govayati*: tener lontano da (abl.).

**govara** sm. N. di un villaggio; sn. sterco di vacca polverizzato.

**govardhana** sm. 1. N. di una collina sacra nel Vṛndāvana, vicino Mathurā (innalzata e sostenuta da Kṛṣṇa su un dito per sette giorni per proteggere i bovini da una tempesta di pioggia mandata da Indra per provare la divinità di Kṛṣṇa), (MBh); 2. N. di un albero di fico sacro nella regione dei Bāhika (MBh); 3. N. dell'autore della Govardhanasaptaśatī (XII-XIII sec. d.C.); 4. N. di uno dei cinque Śrutakevalin; 5. N. di Kṛṣṇa.

**govardhanadhara** sm. "sostegno del Govardhana", N. di Kṛṣṇa.

**govardhanamāhātmya** sn. "gloria della collina Govardhana", N. di una parte del VarP.

**govardhanasaptaśatī** sf. N. di un'opera di soggetto principalmente erotico.

**govardhanācārya** sm. poeta Govardhana.

**govardhanānanda** sm. poeta Govardhana.

**govardhaniya** agg. composto da Govardhana.

**govaśā** sf. vacca sterile.

**govāṭa** sm. steccato per il bestiame.

**govāñija** sm. negoziante di bestiame.

**govāla** agg. dal pelo di vacca; sm. 1. pelo di vacca; 2. N. del padre dell'astronomo Viśvanātha.

**govālin** agg. dal pelo di vacca (tipo di *gaja*).

**govāsa** 1. sm. stalla per le vacche, riparo per le vacche (MBh).

**govāsa** 2. sm. pl. "coperti da pelli di bue", N. di un popolo (MBh).

**govāsana** sm. 1. pl. N. di un popolo (MBh); 2. N. di un re degli Śibi.

**govāhin** sm. *Bos Gavaeus*.

**govikartā** sm. massacratore di vacche (MaitrS II; ŚBr V, 3, 1, 10).

**govikartṛ** sm. massacratore di vacche (MBh).

**gōvināta** sm. forma del sacrificio Aśvamedha (ŚBr XIII).

**govīd** agg. che procura o guadagna bestiame o vacche (RV); sm. N. di Sahadeva.

**govidhā** sf. cibo per vacche (Pat).

**govinda** sm. 1. "che procura vacche", N. di Kṛṣṇa (o Viṣṇu); 2. N. di Bṛhaspati; 3. N. del quarto mese; 4. capo bovino; 5. N. di un principe; 6. N. di vari maestri e autori; 7. N. di una montagna (MBh).

**govindakūta** sm. N. di una montagna.

**govindagira** sm. N. di un copista (1770 d.C.).

**govindacanda** per *govindacandra*.

**govindacandra** sm. N. di un principe.

**govindadatta** sm. N. di un Brahmano.

**govindadīkṣita** sm. N. di uomo.

**govindadeva** sm. N. del padre di Sundaradeva.

**govindadvādaśī** sf. dodicesimo giorno della metà luminosa del mese di Phālguna.

**govindanātha** sm. N. di un maestro di Śaṅkara.

**govindanāyaka** sm. N. di un saggio.

**govindapāla** sm. N. di un principe.

**govindaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**govindabhagavatpādācārya** sm. N. di un maestro.

**govindabhāṭa** sm. N. di un autore.

**govindamānasollāsa** sm. N. di un'opera.

**govindarāja** sm. 1. N. di un commentatore a Mn; 2. N. di un poeta.

**govindarāma** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di uno scoliasta.

**govindarāya** sm. N. di un principe.

**govindavṛndāvana** sn. N. di un'opera.

**govindasimha** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un Guru dei Sikh.

**govindasūri** sm. N. di un commentatore del MBh (padre di Nilakaṇṭha).

**govindasvāmin** sm. N. di un Brahmano.

**govindānanda** sm. N. di uno scoliasta.

**govindārcanasudhā** sf. "nettare della lode di Kṛṣṇa", N. di un'opera.

**govindārṇava** sm. N. di un'opera.

**govindāṣṭaka** sn. "otto versi di Govinda", N. di un'opera.

**govindīnī** sf. N. di una pianta profumata.

**govindū** agg. in cerca di latte (RV IX, 96, 19).

**govīṣ** sf. sterco di vacca.

**govīṣāṇa** sn. corno di vacca (MBh).

**govīṣāṇika** sm. tipo di strumento musicale, tromba.

**govīṣṭhā** sf. sterco di vacca.

**govisarga** sm. "momento in cui le vacche sono lasciate libere", alba.

- govīthi** sf. “sentiero delle vacche”, parte della traiettoria lunare che contiene gli astri chiamati Bhadrāpādā, Revatī e Aśvinī (o, secondo altri, Hasta, Citrā e Svātī).
- govīrya** sn. valore o prezzo ricevuto per il latte.
- govṛnda** sn. mandria di bestiame.
- govṛndāraka** sm. bue eccellente.
- govṛṣa** sm. 1. toro (MBh); 2. N. di Śiva (MBh).
- govṛṣaṇa** sm. scroto del toro.
- govṛṣadhvaja** sm. toro o Śiva.
- govṛṣabha** sm. toro (MBh).
- govṛṣabhāṅka** sm. N. di Śiva (MBh).
- govṛṣa** agg. dall’aspetto di toro.
- govaidya** sm. medico esperto nel curare i bovini.
- govaidyaka** sn. N. di un’opera di medicina.
- govyachā** agg. che tormenta una vacca (VS XXX, 18).
- govyāghra** sn. sg. vacca e tigre.
- govyādhi** sm. N. di uomo.
- govraja** sm. 1. recinto per vacche (R; MBh); 2. N. di un servitore di Skanda (MBh); 3. N. di un Dānava.
- govrata** agg. frugale come una vacca (MBh).
- govratin** agg. frugale come una vacca (MBh).
- gośakata** sm. sn. carro trainato da buoi.
- gośakṛt** sn. sterco di vacca.
- gośakṛdrasa** sm. acqua con letame.
- gośata** sn. dono di cento vacche a un Brahmano.
- gośatin** agg. in possesso di cento vacche.
- gośaphā** sm. zoccolo di vacca (VS XXIII).
- gośārya** sm. N. di uomo (RV VIII, 8, 20; VIII, 49, 10; VIII, 50, 10).
- gośāla** sn. stalla per vacche; sm. 1. “nato in una stalla per vacche”, N. di un discepolo e rivale di Mahāvīra (fondatore della setta Ājīvika); 2. N. di un principe Gauḍa; sf. (ā) stalla per vacche.
- gośālā** sf. N. di un tempio di Kṛṣṇa.
- gośila** sm. pl. “pietra di vacca”, N. di una famiglia.
- gośiṛṣa** sm. “dalla testa di vacca”, N. di un Nāga; sn. 1. tipo di freccia (MBh); 2. testa di vacca; 3. (anche sn.) tipo di legno di sandalo (molto profumato, del colore dell’ottone), (R); 4. canfora.
- gośiṛṣaka** sm. 1. arbusto *dronapuspī*; 2. tipo di legno di sandalo.
- gośiṛsacandana** sn. 1. tipo di freccia (MBh); 2. testa di vacca; 3. (anche sn.) tipo di legno di sandalo (molto profumato, del colore dell’ottone), (R); 4. canfora.
- gośrṅga** sn. 1. corno di vacca; sm. 1. “dal corno di vacca”, *Acacia Arabica*; 2. N. di una montagna (R; MBh).
- gośrṅgavratin** sm. pl. N. di una setta buddhista.
- gośrīta** agg. mescolato con il latte (*soma*), (RV I, 137, 1; VIII, 21, 5).
- gośru** sm. N. di un Brahmācārin (con il patr. Jābāla).
- gośruti** sm. N. di uomo con il patr. Vaiyāghrapadya (ChUp V, 2, 3).
- gośaka** sm. N. di un autore buddhista.
- gośakhi** sm. “che ha il bestiame per amico”, possesso di bestiame (RV VIII, 14, 1).
- gośadgava** sn. tre paia di bovini.
- gośāni** agg. che procura o guadagna bestiame (RV VI, 53, 10).
- gośād** agg. che siede in mezzo al bestiame (MaitrSI I, 1, 2).
- gośadaka** agg. che contiene la parola *gośād*.
- gośān** agg. che procura o guadagna bestiame (RV IV, 32, 22).
- gośā** agg. che procura o guadagna bestiame (RV IX, 2, 10; IX, 16, 2; IX, 61, 20; X, 95, 3).
- gośāti** sf. lotta per la salvezza del bestiame (RV VIII, 84, 7; X, 38, 1).
- gośādī** sf. “che sta sulle vacche”, tipo di uccello (VS XXIV, 24).
- gośucara** agg. che cammina in mezzo al bestiame.
- gośuyūdh** agg. che combatte per il bestiame (RV I, 112, 22; VI, 6, 5; X, 30, 10).
- gośūkta** sm. N. del padre o dell’antenato di Gauśūkti.
- gośūktin** sm. N. dell’autore di RV VIII, 14.
- gośedhā** sf. tipo di essere maligno (AV I, 18, 4).
- gośtoma** sm. N. di una cerimonia Ekāha (TS VII).
- gośthā** sm. 1. rifugio per il bestiame, stalla per le vacche, recinto per vacche (RV; VS; AV); 2. stalla (in generale); 3. luogo di riunione (MBh); 4. (con *āngira-sām*) N. di un *sāman*; 5. brocca (AV XI, 1, 13); 6. “rifugio degli uomini”, N. di Śiva (MBh); 7. N. di un autore; sn. tipo di cerimonia Śrāddha; sf. (ā) luogo in cui sono tenute le vacche; sf. (ī) 1. assemblea, incontro, società, associazione, relazioni familiari, compagnia (MBh); 2. conversazione, dialogo, discorso; 3. tipo di rappresentazione drammatica in un solo atto; 4. N. di un villaggio.
- gośtha** vb. den. Ā. *gośthate*: radunare, riunire.
- gośthakarman** sn. rito collegato alle stalle per vacche.
- gośthakukkuṭa** sm. tipo di cornacchia.
- gośthagata** agg. andato nella stalla.
- gośthagocara** sm. tipo di cornacchia.
- gośthacara** sm. tipo di falco.
- gośthaja** sm. “nato in un recinto per vacche”, N. di un Brahmano.
- gośthapati** sm. capo mandriano.
- gośthaśva** sm. “cane in una stalla bovina (che abbaia a chiunque)”, persona maliziosa o ipercritica.
- gośthāgāra** sm. casa in un recinto per vacche.
- gośthādhyakṣa** sm. capo mandriano.
- gośthāna** agg. che serve da rifugio per vacche (VSI I, 25).
- gośthāṣṭami** sf. N. di un giorno festivo.
- gośthika** agg. relativo a una società o riunione.
- gośthipati** sm. capo di una società.
- gośthibandha** sm. incontro per conversare.
- gośthiyāna** sm. carrozza di una società.
- gośthīśālā** sf. camera per riunioni.
- gośthīśrāddha** sn. tipo di cerimonia Śrāddha.
- gośthekṣveḍin** agg. “che sbraita in un recinto per vacche”, vigliacco e spaccone.
- gośthepaṭu** agg. “capace in un recinto per vacche”, millantatore.
- gośthepaṇḍita** agg. “capace in un recinto per vacche”, millantatore.
- gośthepragalbha** agg. “coraggioso in un recinto per vacche”, vigliacco e spaccone.
- gośthevijitin** agg. “vincitore in un recinto per vacche”, vigliacco e spaccone.
- gośtheśaya** agg. che dorme in un recinto per vacche.
- gośtheśūra** sm. “eroe in un recinto per vacche”, codardo.
- gośthodumbara** sm. tipo di albero.
- gośthya** agg. che si trova in una stalla per vacche (VS XVI, 44).
- gośpada** agg. “che mostra impronte di vacche”, frequentato da bovini; sn. acqua che riempie un’impronta di vacca, piccola pozzanghera (R; MBh).
- gośpadatṛṭiyāvra** sn. tipo di osservanza religiosa.
- gośpadatṛṭiyāvra** sn. tipo di osservanza religiosa.
- gośpadapūram** avv. in modo da riempire solo l’impronta di uno zoccolo di vacca.
- gośpadapram** avv. in modo da riempire solo l’impronta di uno zoccolo di vacca.
- gośpadamātra** agg. grande quanto l’impronta dello zoccolo di una vacca.
- gosa 1** sm. alba; avv. (e) all’alba.
- gosa 2** sm. mirra.
- gōsakhi** agg. “che ha il latte per amico”, mescolato con il latte (*soma*), (RV V, 37, 4).
- gosagrha** sn. stanza interna.
- gosamkhyā** sm. “che conta le vacche”, bovino (MBh).
- gosamkhyātr** sm. “che conta le vacche”, bovino (MBh).
- gosatrā** sn. tipo di sacrificio (TS VII.5.1.1).
- gosadrkṣa** sm. “che sembra un bue”, *gayal*.
- gośāni** agg. che procura o guadagna bestiame (AV III, 20, 10).
- gosamḍāya** agg. che fa dono di una vacca.
- gosamādhi** N. di una località.
- gosambhava** agg. prodotto da una vacca; sf. (ā) tipo di erba *dūrvā* bianca.

**gosarga** sm. alba.

**gosarpa** sm. *Lacerta Godica*.

**gosavā** sm. 1. N. di una cerimonia Ekāha (TBr II); 2. sacrificio di vacche.

**gosasaṣa** sm. mirra.

**gosahasra** sn. mille bovini, un migliaio di bovini; agg. che possiede mille bovini (MBh); sf. (ṛ) N. di due giorni festivi (quindicesimo giorno nella metà oscura dei mesi Kārttika e Jyaiṣṭha).

**gosāvītri** sf. N. di un inno.

**gosūkta** sn. N. di un inno.

**gosūtrikā** sf. corda fissata a entrambe le estremità avendo cavezze separate per ogni vacca o bue.

**gosevā** sf. assistenza a una vacca.

**gostana** sm. 1. mammella di vacca (MBh); 2. mazzolino di fiori; 3. collana di perle (di quattro o trentaquattro fili); 4. tipo di forte; sf. (ṛ) 1. tipo di uva rossa; 2. N. di una delle madri che si prendono cura di Skanda (MBh).

**gostanākāra** agg. a forma di mammella di vacca.

**gostanisava** sm. tipo di vino.

**gostoma** sm. N. di una cerimonia Ekāha.

**gosthāna** sn. stalla per il bestiame, recinto per vacche.

**gosthānaka** sn. stalla per il bestiame, recinto per vacche.

**gosphuraṇa** sn. contrazione della pelle di una vacca (come quando viene toccata).

**gosvāmin** sm. 1. proprietario di vacche; 2. mendicante religioso (anche come titolo onorifico); 3. "signore delle vacche", N. di Kṛṣṇa.

**gosvāmīsthāna** sn. N. di un picco montano nello Himālaya.

**gōha** sm. 1. nascondiglio, rifugio, tana (RV IV, 21, 6-8); 2. "luogo segreto per nascondere i rifiuti o la spazzatura.

**gohatyā** sf. uccisione di una vacca.

**gohān** agg. che uccide il bestiame (RV VII, 56, 17).

**gohantr** sm. uccisore di vacche.

**gohara** sm. furto di vacche.

**goharaṇa** sn. 1. furto di vacche; 2. N. di MBh IV, 25-69.

**goharītakī** sf. *Aegle Marmelos*.

**gohāliyā** sf. N. di una pianta.

**gohīmsā** sf. fermento di una vacca.

**gohita** sm. 1. *Aegle Marmelos*; 2. *Luffa Foetida*.

**gohira** sn. "parte nascosta", tallone.

**gohiranya** sn. sg. bestiame e oro (MBh).

**gohilla** sm. N. di uomo.

**gohya** agg. che deve essere nascosto; sm. N. di un Agni nell'acqua.

**go'mbhas** sn. urina di vacca.

**go'svā** sn. sg. bestiame e cavalli (ŚBr XII); sm. du. bue o vacca e cavallo.

**gaukakṣīpati** sm. marito di Gaukakṣī.

**gaukakṣīputra** sm. figlio di Gaukakṣī.

**gaukakṣya** sm. patr. da Gokakṣa.

**gaukakṣyāpati** sm. marito di Gaukakṣī.

**gaukakṣyāputra** sm. figlio di Gaukakṣī.

**gaukakṣyāyaṇa** sm. patr. da Gaukakṣya; sf. (ṛ) donna discendente da Gaukakṣya.

**gaukakṣyāyaṇī** sm. patr. da Gaukakṣya.

**gauggulava** agg. ricavato dal bdello (unguento).

**gaungava** sn. N. di vari *sāman*.

**gaunḥjika** sm. gioielliere.

**gauḍa** agg. 1. preparato con lo zucchero o la melassa (MBh); 2. connesso con o appartenente ai Gauḍa; sm. (sott. *deśa*) o sn. (sott. *rāṣṭra*) 1. "paese dello zucchero", N. di una regione (distretto di Gaur, nel centro del Bengāla, si estende da Vaṅga ai confini dell'Orissa); sm. pl. popolo del paese di Gauḍa; sm. sg. 1. N. di un principe dei Gauḍa; 2. N. di un lessicografo; sn. dolciumi (R); sf. (ṛ) 1. N. di uno stile poetico; 2. liquore distillato dalla melassa (MBh); 3. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**gauḍaka** sm. pl. N. di un popolo che vive a est del Madhyadeśa.

**gauḍakamṛga** sm. cavallo selvatico.

**gauḍagrāntha** sm. N. di un'opera.

**gauḍatithitattva** sn. N. di un'opera.

**gauḍadeśa** sm. paese di Gauḍa.

**gauḍadeśīya** agg. proveniente dal paese di Gauḍa.

**gauḍanibandha** sm. N. di un'opera.

**gauḍapāda** sm. N. di un commentatore di diverse Upaniṣad e delle Sāṃkhya-kārikā.

**gauḍapura** sn. N. di città.

**gauḍabhṛtyapura** sn. N. di città.

**gauḍamālava** sm. mus. N. di un *rāga*.

**gauḍavyavahāranirṇaya** sm. N. di un'opera.

**gauḍaśāraṅgī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**gauḍasuddhitattva** sn. N. di un'opera.

**gauḍābhinanda** sm. N. di un poeta.

**gauḍābhinandana** sm. N. di un poeta.

**gauḍika** agg. 1. preparato con zucchero o melassa; 2. adatto alla preparazione dello zucchero; sn. rum.

**gauḍīya** agg. relativo al paese di Gauḍa.

**gauḍeśvarācārya** sm. N. di un maestro.

**gauḍorvikulaprasāsti** sf. N. di un'opera.

**gauṇa** agg. 1. relativo a una qualità (MBh); 2. dotato di qualità; 3. subordinato, secondario, non essenziale (MBh); 4. metaforico, figurato; 5. secondario (riferito al mese considerato da luna piena a luna piena); 6. relativo alla moltiplicazione o all'enumerazione.

**gaunatva** sn. condizione di essere subordinato o secondario.

**gaunapakṣa** sm. parte debole di un ragionamento.

**gaunāsādhyavasānā** sf. tipo di ellisse.

**gaunāsāropā** sf. tipo di ellisse.

**gaunika** 1 agg. 1. relativo alle tre qualità (*sattva*, *rajas*, *tamas*); 2. relativo a o connesso con delle qualità; 3. subordinato.

**gaunika** 2 agg. che sembra un sacco.

**gaunḍakirī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**gaunya** sm. merito; sn. 1. subordinazione, secondarietà; 2. l'essere un merito.

**gautamā** agg. relativo a Gotama; sm. 1. patr. da Gotama, discendente di Gotama (ŚBr; MBh); 2. N. del primo allievo dell'ultimo Jina (uno dei tre Kevalin); 3. N. di un Nāga; 4. pl. famiglia dei Gautama; 5. tipo di veleno; sn. 1. N. di vari *sāman*; 2. grasso; sf. (ṛ) 1. discendente femmina di Gotama (MBh); 2. N. di Durgā; 3. N. di una Rākṣasi; 4. N. di un fiume (R; MBh); 5. calcolo biliaire dei bovini.

**gautamaka** sm. N. di un re Nāga.

**gautamanyagrodha** sm. N. di una pianta di fico presso Vaiśālī.

**gautamaprcchā** sf. N. di un'opera.

**gautamavāna** sn. N. di una località.

**gautamasa** agg. (con *arka*) N. di due *sāman*.

**gautamasambhavā** sf. fiume Gautamī.

**gautamasaras** sn. N. di un lago.

**gautamasvāmin** sm. allievo di Mahāvīra, Gotama.

**gautamāraṇya** sn. N. di una foresta.

**gautamārdhika** agg. appartenente per metà alla famiglia dei Gautama.

**gautamāśrama** sm. N. di un eremo.

**gautami** sm. patr. da Gautama.

**gautaminandana** sm. matr. di Aśvatthāman (MBh).

**gautamītantra** sn. N. di un Tantra.

**gautamīpūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr XIV, 9, 4, 31).

**gautamiya** agg. che appartiene a o proviene da Gautama; sn. N. di un'opera tantra; sf. (*ā*), (con *mītakṣara*) N. del commentatore di Haradatta a Gautamī.

**gautamīśuta** sm. matr. di Aśvatthāman (MBh).

**gautameśa** sm. N. di un *liṅga*.

**gautameśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**gautanteya** sm. patr. da Godanta.

**gautaparīṇaddhi** sm. patr. da Gudaparīṇaddha.

**gautānika** agg. relativo alla cerimonia chiamata Godāna.

**gautāyana** sm. patr. da Guda.

**gaudeya** sm. matr. da Guda.

**gauthāra** sm. tipo di iguana.

**gauthūmā** agg. 1. fatto con il grano (Maitr S I); 2. fatto con la paglia di grano (ŚBr V, 2, 1, 6).

**gauthūmra** sm. N. dell'autore di parte di ŚatarUp.

**gauthenuka** sn. mandria di vacche da latte.

**gautheya** sm. 1. tipo di iguana; 2. pl. N. di una scuola dello Yajurveda nero.

**gauthera** sm. tipo di iguana.

**gautheraka** sm. specie di piccolo animale velenoso.

**gautherakāyaṇī** sm. patr. da Gauthera.

**gaunarda** agg. da Gonarda.

**gaupa** sm. patr. da Gopa.  
**gaupatyá** sn. possesso di bestiame (VS III, XI; TS I, III).  
**gaupanya** sm. pl. patr. da Gopana.  
**gaupavana** sm. patr. da Gopavana; sn. N. di un *sāman*.  
**gaupāyana** sm. pl. discendenti di Gopa (o Gaupa).  
**gaupālapaśupālikā** sf. condizione o incarico di bovini (*gopāla*) e mandriani (*paśupāla*).  
**gaupālayana** sm. patr. da Gopāla (MaitrS III, 10, 4).  
**gaupāli** sm. patr. da Gopāla.  
**gaupālika** sm. figlio della moglie di un mandriano.  
**gaupāleya** sm. figlio della moglie di un mandriano.  
**gaupika** sm. figlio della moglie di un mandriano.  
**gaupuccha** agg. che sembra la coda di una mucca.  
**gaupteya** sm. matr. da Guptā.  
**gauphileya** agg. da Gophila.  
**gaubhila** sn. N. del Gṛhyasūtra di Gobhila.  
**gaubhṛta** agg. da Gobhṛt.  
**gaumata** agg. 1. che viene dal villaggio di Gomati; 2. che si trova nel fiume Gomati; sf. (ī) N. di fiume.  
**gaumatāyana** agg. da Gaumatāyana.  
**gaumatāyanaka** agg. da Gaumatāyana.  
**gaumathika** agg. da Gomatha.  
**gaumaya** agg. che viene dallo sterco di vacca.  
**gaumāyana** sm. patr. da Gomin.  
**gaurā** agg. in comp. o ifc. 1. bianco, giallastro, rossiccio, rosso pallido (RV X, 100, 2); 2. luccicante, brillante, pulito, bello; sm. 1. colore bianco, colore giallastro; 2. tipo di bufalo (*Bos Gaurus*), (RV); 3. senape bianca (il cui seme è usato come unità di peso); 4. *Grislea Tomentosa* (*Dhava*); 5. tipo di riso; 6. luna; 7. pianeta Giove; 8. N. del Nāga Śeṣa; 9. N. di Caitanya; 10. N. di un maestro Yoga (figlio di Śuka e Pivari); 11. pl. N. di una famiglia; sn. 1. senape bianca; 2. N. di un'erba aromatica; 3. zafferano; 4. filamento di loto; 5. oro; 6. orpimento; sf. (*ā*, *ī*) 1. femmina di *Bos Gaurus* (RV); 2. bambina; 3. terra; 4. gesso rosso; 5. pigmento o tinta gialla; 6. curcuma (*rajani*); 7. N. di varie piante; 8. N. di vari metri; 9. mus. tipo di misura; 10. mus. N. di una Rāginī; 11. "dea brillante", N. di Pārvatī; 12. N. della moglie di Varuṇa (MBh); 13. N. di una Vidyādevī (MBh); 14. N. della madre di Śākyamuni; 15. N. della moglie di Virajas e madre di Sudhāman; 16. N. di varie donne; 17. N. di vari fiumi (MBh).  
**gauraka** sm. tipo di riso; sf. (*ikā*) bambina di otto anni.  
**gaurakṣṇa** sm. N. di un principe.

**gaurakṣya** per *gorakṣya*.  
**gaurakhara** sm. asino selvatico.  
**gauraganoddeśa** sm. N. di un'opera.  
**gauragotama** sm. Gotama bianco.  
**gauragrīva** sm. pl. "dal collo bianco", N. di un popolo.  
**gauragrīvi** sm. patr. da Gauragrīva.  
**gauragrīviya** agg. appartenente a Gauragrīvi.  
**gauracandra** sm. N. di Caitanya.  
**gaurajiraka** sm. cumino bianco.  
**gauratittiri** sm. tipo di pernice.  
**gauratva** sn. l'essere bianco.  
**gauratvac** sm. "dalla corteccia bianca", *Terminalia Catappa*.  
**gauratha** sm. patr. da Goratha.  
**gaurapṛṣṭha** sm. "dalla schiena bianca", N. di un principe (MBh).  
**gauramantra** sm. N. di un *mantra* (?).  
**gauramukha** sm. 1. "dalla faccia bianca", N. di un discepolo di Śamika; 2. N. del Purohita di re Ugrasena; 3. N. di un saggio; sf. (*ā*) N. di una donna.  
**gauramṛgā** sf. *Bos Gaurus* (VS XXIV, 32).  
**gaurālalāma** agg. che ha una macchia bianca sulla fronte (TS; V).  
**gaurava** agg. relativo o appartenente a un maestro; sm. N. di una pianta velenosa; sn. 1. peso, pesantezza (R; MBh); 2. difficoltà; 3. pesantezza nell'argomentare, inutile moltiplicazione di cause; 4. lunghezza in prosodia; 5. importanza, gran valore, grande stima; 6. rispettabilità, venerabilità (MBh); 7. rispetto mostrato per una persona.  
**gauravajāta** agg. pieno di rispetto.  
**gauravalāghavavicāra** sm. N. di un'opera.  
**gauravalli** sf. panfco.  
**gauravavat** agg. importante.  
**gauravāsana** sn. seggio d'onore.  
**gauravāhana** sm. "che ha veicoli bianchi", N. di un principe (MBh).  
**gauravita** agg. altamente stimato.  
**gauraverita** agg. lodato, celebrato.  
**gauravya** sm. relativo a gaurava.  
**gaurasāka** sm. varietà di *Bassia*.  
**gaurasāli** sm. tipo di riso.  
**gaurasīras** sm. "dalla testa bianca", N. di un Muni (MBh).  
**gaurasaktha** agg. dalle gambe rossicce.  
**gaurasarṣapa** sm. senape bianca (*Sinapis Glauca*); il seme è utilizzato come unità di peso).  
**gaurasuvārṇa** sn. tipo di vegetale.  
**gaurāṅga** agg. dal corpo bianco o giallastro; sm. N. di *Caitanya*; sf. (*ī*) cardamomo.  
**gaurāṅgamallika** sm. N. di uomo.  
**gaurājāji** sf. cumino bianco.  
**gaurāṅgikā** sf. tipo di cornacchia.  
**gaurātreyā** sm. pl. N. di una famiglia.  
**gaurārdra** sm. tipo di veleno.  
**gaurāśva** sm. "dai bianchi cavalli", N. di un principe (MBh).

**gaurāsya** sm. "dalla faccia bianca", tipo di scimmia nera con la faccia bianca.  
**gaurāhika** sm. tipo di serpente.  
**gaurika** sm. 1. senape bianca; 2. matr. di Māndhātṛ.  
**gaurijeya** sn. talco.  
**gaurita** sm. pl. N. di una famiglia.  
**gaurimat** sm. N. di uomo; sf. (*tī*) N. di donna.  
**gauriman** sm. l'essere bianco.  
**gaurila** sm. 1. senape bianca; 2. limatura di ferro.  
**gauriva** sm. pl. N. di una famiglia.  
**gaurivāyana** sm. patr. da Gauriva.  
**gauriviti** sm. N. di uno Rṣi (discendente di Śakti), (RV V, 29, 11).  
**gaurisṛavas** sm. pl. N. di una famiglia.  
**gaurisaktha** sm. "dalle gambe bianche", N. di un Muni.  
**gaurikalpa** sm. N. di un *kalpa*.  
**gaurikānta** sm. N. dell'autore di un commentario alla Tarkabhāṣā.  
**gaurikāntasārvabhauma** sm. N. dell'autore di un commentario chiamato Ānandalaharitarī.  
**gaurikṛta** agg. reso bianco, imbiancato, reso brillante.  
**gaurigāyatrikā** sf. N. di un verso (in onore di Gaurī).  
**gaurigāyatri** sf. N. di un verso (in onore di Gaurī).  
**gauriguru** sm. "padre di Gaurī", Himālaya.  
**gauricaturthī** sf. quarto giorno della metà chiara del mese di Māgha.  
**gauricarita** sn. "vita di Gaurī", N. di un'opera.  
**gaurīja** sm. matr. di Kārttikeya; sn. talco.  
**gaurījātaka** sn. N. di un'opera.  
**gaurītūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.  
**gaurinātha** sm. "signore di Gaurī", N. di Śiva.  
**gauripatṭa** sm. lastra di Gaurī (sulla quale è posto il *linga* di Śiva).  
**gauripati** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. del padre dello scoliasta Vateśvara.  
**gauripāṣāṇa** sm. arsenico bianco.  
**gauriputra** sm. matr. di Kārttikeya.  
**gauripuṣpa** sm. 1. "dal fiore bianco", panfco (*priyāṅgu*); 2. *Nerium Odorum*.  
**gauripūjā** sf. "adorazione di Gaurī", N. di una festività celebrata il quarto giorno della metà luminosa del mese di Māgha.  
**gauribhartṛ** sm. N. di Śiva.  
**gaurimantra** sm. preghiera a Gaurī.  
**gaurimunda** sm. N. di un principe Vidyādhara.  
**gaurilalita** sn. orpimento.  
**gaurivara** sm. 1. "amante di Gaurī", N. di Śiva; 2. favore di Gaurī.  
**gaurivita** sn. N. di vari *sāman*.  
**gauriviti** sm. N. di uno Rṣi (= *gauriviti*), (ŚBr XII).  
**gaurivivāha** sm. matrimonio di Gaurī.

**gaurivrata** sn. “voto di Gaurī”, N. di un ritto in onore di Gaurī.  
**gaurīśa** sm. N. di Śiva (MBh).  
**gaurutalpika** sm. uomo che ha violato il letto del proprio maestro.  
**gaurjara** sn. 1. “che proviene dal distretto di Gurjara”, tipo di minerale; 2. distretto del Gurjara o Gujarat.  
**gauryaśman** sm. arsenico bianco.  
**gaulakṣaṇika** sm. uomo che conosce i segni buoni di una vacca.  
**gaulā** sf. per *gaurā = gaurī*, N. di Parvatī.  
**gaulāṅkāyana** sm. patr. da Golāṅka.  
**gaulika** sm. *Bignonia Suaveolens*.  
**gaulunda** agg. di Gaulundya.  
**gaulundya** sm. patr. da Golunda.  
**gaulomana** agg. che sembra pelo di vacca.  
**gaulgulava** agg. fatto di bdellio; sf. (ī) patr. da Gulgulu, solo nei comp.  
**gaulgulavīputra** sm. matr. di Gobhila.  
**gaulmika** agg. che tratta del rigonfiamento delle ghiandole chiamato *gulma*; sm. 1. soldato; 2. comandante di una truppa.  
**gaulya** agg. dal sapore dolce; sn. 1. dolcizza; 2. sciroppo; 3. liquore alcoolico.  
**gauśakaṭika** agg. che possiede un carro trainato da buoi.  
**gauśatika** agg. che possiede cento buoi o vacche.  
**gauśṛṅga** sn. N. di un *sāman*.  
**gauśra** sm. patr. da Guśri.  
**gauśrāyaṇi** sm. patr. da Gauśra.  
**gauśla** sm. patr. da Guśri.  
**gauśūkta** sn. N. di un *sāman*.  
**gauśūkti** sm. patr. da Gośūktin.  
**gauśtha** agg. proveniente dal villaggio di Gośthī.  
**gauśthika** agg. relativo a un'assemblea.  
**gauśthina** agg. (luogo) dove un tempo c'era un recinto per vacche; sn. sito di un recinto per vacche abbandonato.  
**gausahasrika** agg. che possiede mille vacche.  
**gauhavavya** sm. patr. da Guhalu.  
**gauhalya** agg. relativo ai Guhyaka.  
**gnā** sf. “moglie, donna”, 1. divinità femminile, dea (RV); 2. (= *vāc*) voce, parola.  
**gnāvat** agg. accompagnato da divinità femminili (RV I, 15, 3; II, 1, 5).  
**gnāspāti** sm. marito di una moglie divina (RV II, 38, 10).  
**gnāspātni** sf. moglie divina (RV IV, 34, 7).  
**gman** v. *prthugmán*.  
**gmā** sf. terra.  
**grath 1** vb. (vl. *granth*) cl. 9 P. *grathnāti*: 1. legare, allacciare insieme, sistemare, disporre in serie; 2. congiungere parole insieme, comporre un'opera letteraria; caus. P. Ā. *granthayati*, *granthayate*: congiungere insieme.  
**grath 2** vb. (vl. *granth*) cl. 1 Ā. *grathate*, *granthate*: essere tortuoso, essere curvo (lett. e fig.).  
**grathana** sn. 1. il legare, l'allacciare, il

congiungere insieme; 2. condensamento, ispessimento, il diventare grumoso; 3. dram. annuncio dell'esito della trama; sf. (ā) il legare, l'allacciare, intrappolamento.  
**grathaniya** agg. che deve essere legato o congiunto o allacciato.  
**grathitā** agg. 1. legato, allacciato, unito, connesso, sistemato, legato insieme, messo in ordine, disposto, classificato (RV IX, 97, 18; MBh); 2. cosparso (MBh); 3. artificiosamente composto o messo insieme (trama di un'opera teatrale); 4. strettamente connesso l'uno all'altro, difficile da distinguere l'uno dall'altro (MBh); 5. grumoso; 6. coagulato, condensato, indurito; 7. ferito, colpito; 8. sopraffatto, afferrato; sn. 1. l'essere allacciato; 2. tipo di tumore con noduli duri.  
**grathitavya** agg. che deve essere legato o allacciato.  
**grathin** agg. falso (RV VII, 6, 3).  
**grathila** agg. posseduto da uno spirito maligno.  
**grathna** sm. fascio, ciocca, ciuffo.  
**grathya** agg. che deve essere legato o allacciato.  
**grantha** sm. 1. il legare, legame, l'allacciare insieme; 2. nodo; 3. favo, nido d'api; 4. disposizione artificiosa di parole, verso, composizione, trattato, prodotto letterario, libro in prosa o in versi, testo; 5. sezione (di Kāth); 6. libro sacro o sacre scritture dei Sikh; 7. patrimonio, proprietà, ricchezza.  
**granthakaraṇa** sn. scrittura di libri o trattati.  
**granthakarṭṛ** sm. autore.  
**granthakāra** sm. autore.  
**granthakuṭi** sf. 1. biblioteca; 2. studio.  
**granthakūṭi** vl. per *granthakuṭi*.  
**granthakṛt** sm. autore.  
**granthana** sn. ifc. il legare o il connettere insieme (detto di capitolo o di libro), sistemazione, organizzazione, composizione; sf. (ā) id.  
**granthaparṇi** sf. “dalle foglie nodose”, tipo di erba *dūrvā*.  
**granthavistara** sm. 1. testo voluminoso; 2. gran numero di *grantha*.  
**granthavistāra** sm. prolissità.  
**granthasam̐dhi** sm. sezione di un'opera, capitolo.  
**granthāvṛtti** sf. citazione (?).  
**granthī** sm. 1. nodo, legame, nodo di corda, fiocco, protuberanza (prodotta dall'annodare vari oggetti), borsello per il denaro ottenuto annodando l'orlo di un abito (RV IX, 97, 18; X, 143, 2; AV); 2. giuntura di una canna o di un giunco; 3. articolazione del corpo umano; 4. dolore, gonfiore e indurimento dei vasi sanguigni (p.e. nel varicoccele); 5. “nodo stretto e difficile da sciogliere”, dif-

ficoltà, dubbio (ChUp; KathUp; MuṇḍUp; MBh); 6. campana; 7. N. di varie piante e radici bulbose.  
**granthī** sm. 1. tortuosità (lett. e fig.); 2. punta di un baffo.  
**granthīka** sm. 1. narratore (“chi comprende le articolazioni o divisioni del tempo, dell'anno etc.”); 2. tipo di malattia del padiglione auricolare; 3. tipo di pianta o sostanza; 4. N. assunto da Nakula al servizio di Virāṭa; 6. N. di Sahadeva; sm. sn. 1. *Capparis Aphylla*; 2. tipo di resina, bdellio; sn. 1. pepe; 2. tipo di pianta profumata; 3. tipo di malattia che colpisce le donne.  
**granthicchedaka** sm. tagliaborse, borsaiolo.  
**granthita** agg. per *grathita*.  
**granthitva** sn. indurimento, ispessimento, il divenire nodoso.  
**granthidala** sm. “dalle foglie nodose”, tipo di profumo (*coraka*); sf. (ā) tipo di radice bulbosa.  
**granthidūrvā** sf. tipo di erba *dūrvā*.  
**granthin** agg. 1. legato assieme (?), (RV X, 95, 6); 2. lettore di libri, colto.  
**granthinikā** sf. tipo di pianta bulbosa.  
**granthipatra** sm. tipo di profumo.  
**granthiparṇa** sm. tipo di profumo; sn. tipo di pianta profumata; sf. (ā) pianta *jatukā*; sf. (ī) tipo di erba *dūrvā*.  
**granthiparṇaka** tipo di pianta profumata.  
**granthiparṇamaya** agg. fatto col profumo chiamato *granthiparna*.  
**granthiphala** sm. 1. “dai frutti nodosi”, *Feronia Elephantum*; 2. *Vanguiera Spinosa*; 3. pianta *sākuruṇḍa*.  
**granthibandhana** sn. 1. il fare un nodo; 2. rito che consiste nell'annodare insieme gli abiti della sposa e dello sposo durante la cerimonia nuziale.  
**granthibandham** avv. in modo da fare un nodo.  
**granthibarhin** sm. tipo di pianta profumata.  
**granthibheda** sm. tagliaborse, borsaiolo.  
**granthibhedaka** sm. tagliaborse, borsaiolo.  
**granthimat** agg. legato, annodato; sm. *Heliotropium Indicum*.  
**granthimatphala** sm. *Artocarpus Lacucha*.  
**granthimūla** sn. “dalla radice bulbosa”, aglio; sf. (ā) tipo di erba *dūrvā*.  
**granthimocaka** sm. tagliaborse, borsaiolo.  
**granthila** agg. nodoso, bitorzoluti; sm. 1. N. di varie piante e radici (*Flacourtia Sapida*, *Capparis Aphylla*, *Amaranthus Polygonoides*, *Asteracantha Longifolia*, *Cocculus Cordifolius*, *Hitāvali*); 2. tipo di profumo; sn. 1. radice del pepe; 2. zenzero verde; sf. (ā) N. di due tipi di erba *dūrvā* e di un tipo di *Cyperus*.  
**granthilībhū** vb. cl. 1 P. *granthilībhavati*: diventare bulboso.

**granthivajraka** sm. tipo di acciaio.

**granthivisarpa** sm. tipo di erisipela.

**granthivisarpin** agg. malato di *granthivisarpa*.

**granthihara** sm. rimozione delle difficoltà.

**granthika** sn. radice del pepe.

**granthībhū** vb. cl. 1 P. *granthībhavati*: diventare bulboso.

**grābha** sm. il prendere possesso di (RV VII, 4, 8).

**grābhaṇavat** agg. che concede sostegno (RV I, 127, 5).

**grābhītr** agg. che prende, che afferra (AV I, 12, 2).

**gras** 1 vb. cl. 1 P. *grāsati*, *grāsate*: 1. prendere con la bocca, prendere in bocca, ingoiare, divorare, mangiare, consumare; 2. far sparire; 3. eclissare; 4. mangiarsi le parole, pronunciare in modo indistinto; 5. bloccare, fermare, far cessare (un processo); caus. P. *grāsayati*: 1. far ingoiare o divorare; 2. consumare, ingoiare.

**gras** 2 agg. ifc. che ingoia.

**grasati** sf. N. di una vergine Nāga.

**grasana** sn. 1. ingoiamento; 2. tipo di eclissi parziale di sole o luna; 3. presa, stretta; 4. bocca, fauci.

**grāsīṣṭha** agg. che ingoia maggiormente (RV I, 163, 7).

**grāsīṣṇu** agg. abituato a ingoiare, abituato ad assorbire.

**grasta** agg. 1. ingoiato, mangiato; 2. preso, afferrato; 3. assorbito; 4. circondato; 5. posseduto da un demone; 6. coinvolto in; 7. tormentato, afflitto da; 8. eclissato; 9. pronunciato in modo inarticolato, farfugliato; sn. pronuncia inarticolata delle vocali.

**grastatva** sn. confutazione.

**grastāsta** sm. tramonto del sole o della luna durante un'eclissi.

**grasti** sf. ingoiamento.

**grastr** sm. corpo celeste che ne eclissa un altro.

**grastodaya** sm. sorgere del sole o della luna durante un'eclissi.

**grasya** agg. divorabile.

**grah** vb. (vl. *grabh*) cl. 9 P. *grbhñāti*, *grbhñāti*: 1. prendere, afferrare (con la mano); 2. stringere, tenere la presa; 3. arrestare, fermar; 4. catturare, prendere prigioniero, imprigionare; 5. prendere possesso di, vincere su, ammaliare, affascinare; 6. cogliere, afferrare, sopraffare (spec. detto di demoni, malattie o delle punizioni di Varuṇa); 7. eclissare; 8. rubare, portare via, sottrarre; 9. reclamare, posare la mano su; 10. guadagnare, vincere, ottenere, ricevere, accettare da (abl., ra. gen.), tenere; 11. comprare (con str. del prezzo); 12. scegliere, preferire; 13. scegliere qualcuno (acc.) come moglie;

14. assorbire (un liquido con un piccolo vaso), bere acqua; 15. cogliere, raccogliere; 16. raccogliere una provvista di qualcosa; 17. mettersi, indossare (abiti), usare; 18. assumere una forma; 19. mettere su, porre su (str. o loc.); 20. includere; 21. intraprendere, iniziare; 22. accogliere, ospitare, riprendere (una moglie divorziata); 23. "prendere nella bocca", menzionare, nominare; 24. percepire (con gli organi di senso o con il *manas*), osservare, riconoscere; 25. astrn. osservare; 26. accogliere nella mente, apprendere, capire, imparare; 27. calcolare; 28. accettare, ammettere, approvare; 29. obbedire, seguire; 30. considerare come, prendere per; caus. *grāhayati*: 1. far prendere o afferrare; 2. far prendere (per mano durante la cerimonia nuziale); 3. far sposare, dare (una ragazza) in matrimonio a qualcuno (acc.); 4. far catturare qualcuno; 5. far afferrare o soggiogare qualcuno (dalle punizioni di Varuṇa o dalla morte etc.); 6. far portare via; 7. far prendere, consegnare qualcosa (acc.) a qualcuno (acc.); 8. far scegliere; 9. far apprendere o rendere familiare con (acc.); des. *jigrṛṣati*, *jigrṛṣate*: 1. stare per prendere o per afferrare; 2. stare per eclissarsi; 3. stare per portare via; 4. desiderare di percepire (con gli organi di senso), sforzarsi di apprendere o di riconoscere.

**grāha** agg. ifc. 1. che prende, che afferra, che prende possesso di, che stringe, che tiene (AV III, 2, 9); 2. che ottiene; 3. che percepisce, che riconosce; sm. 1. "eclissatore", Rāhu o testa di drago (MBh); 2. pianeta (in quanto afferra o influenza i destini degli uomini in maniera sovranaturale), (R; MBh); 3. collocazione di un pianeta nello zodiaco fisso; 4. numero nove; 5. N. di demoni o spiriti maligni che influenzano negativamente il corpo e la mente dell'uomo (MBh); 6. condizione derivata da influsso magico che prende possesso dell'uomo nella sua interezza; 7. coccodrillo (MBh); 8. mestolo o coppa per attingere liquidi (spec. il *soma*) da un contenitore più grande; 9. N. degli otto organi di percezione; 10. casa (R); 11. "ciò che è stato afferrato", preda, bottino (MBh); 12. quantità che può essere attinta con un mestolo o con un cucchiaino da un contenitore più grande, cucchiaino o mestolata (spec. di *soma*), (RV X, 114, 5); 13. parte mediana di un arco, parte dell'arco che si tiene quando si scocca (MBh); 14. inizio di un brano musicale; 15. presa, stretta, il prendere possesso di (spesso ifc.), (MBh); 16. ostruzione, impedimento; 17. imprigionamento (R); 18. sopraffa-

zione da parte di demoni o malattie; 19. eclissi (lett. "cattura del sole o della luna"), (AV XIX, 9, 7 e 10); 20. furto, latrocinio (MBh); 21. sforzo; 22. tenacia, perseveranza (loc. o nei comp.); 23. il ricevere, ricezione; 24. assorbimento (di liquido); 25. scelta (MBh); 26. "favore"; 27. menzione, citazione, utilizzo (di una parola); 27. apprendimento, percezione, comprensione.

**grahaka** sm. prigioniero.

**grahakallola** sm. "onda (o nemico) dei pianeti", Rāhu.

**grahakāṇḍa** sn. "sezione che tratta dei *graha* di *soma* che sono presi che con un mestolo", N. di ŚBr IV.

**grahakuṇḍalikā** sf. relazione reciproca dei pianeti e la divinazione che se ne ricava.

**grahakoṣṭhaka** sn. N. di un'opera.

**grahakautuka** sn. N. di un'opera.

**grahakṣetrin** per *grhākṣetrin*.

**grahagana** sm. 1. gruppo di demoni che causano malattie; 2. intero numero dei pianeti presi collettivamente.

**grahaganita** sn. "calcolo dei pianeti", parte astronomica di un *Jyotiḥśāstra*.

**grahagocara** sn. N. di un'opera.

**grahagrasta** agg. posseduto da un demone.

**grahagrāmaṇi** sm. "capo dei pianeti", sole.

**grahacaritavid** sm. "che conosce il corso dei pianeti", astrologo.

**grahacintaka** sm. astrologo.

**grāhaṇa** agg. ifc. 1. che afferra, che tiene, che trattiene; 2. che risuona in (?); sn. 1. mano; 2. organo di senso; 3. prigioniero; 4. parola menzionata o utilizzata; 5. presa, il prendere, l'afferrare, il tenere (ŚBr XIV); 6. "il prendere per mano", matrimonio, lo sposare; 7. cattura, il prendere prigioniero (MBh); 8. possesso demoniaco; 9. eclissi; 10. ottenimento, il guadagnare, il ricevere, accettazione (R); 11. scelta; 12. acquisto; 13. assorbimento (di un liquido); 14. assorbimento del suono, eco; 15. attrazione; 16. il vestirsi, l'indossare (MBh); 17. l'assumere una forma, trasformazione (MBh); 18. in comp. dedizione a (R); 19. servizio; 20. inclusione; 21. citazione, menzione, uso (di una parola o di un'espressione); 22. il menzionare elogiando, riconoscimento; 23. assenso, approvazione; 24. percezione, comprensione, istruzione, acquisizione di una scienza (MBh); 25. accezione, significato; sf. (ṛ) 1. organo immaginario che sarebbe situato tra lo stomaco e l'intestino (in quella parte del canale alimentare in cui la bile aiuta la digestione e da cui si pensa si diffonda il calore vitale); 2. disenteria.

**grahaṇaka** agg. che contiene, che include.

**grahaṇagata** agg. eclissato.

**grahaṇapañcāṅga** sn. N. di un'opera di astronomia.

**grahaṇaphala** sn. N. di un'opera di astronomia.

**grahaṇavat** agg. che ha davvero un certo significato, da non intendersi altrimenti.

**grahaṇasambhavādhikāra** sm. N. di un'opera di astronomia.

**grahaṇānta** agg. che si trova al termine dello studio.

**grahaṇāntam** avv. fin quando (il Veda) è stato completamente appreso o capito.

**grahaṇāntika** agg. che si trova al termine dello studio.

**grahaṇī** sf. organo immaginario che sarebbe situato tra lo stomaco e l'intestino (v. *grahaṇī*).

**grahaṇīroga** v. *grahaṇīroga*.

**grahaṇīkapāṭa** sm. tipo di mistura (per curare la diarrea).

**grahaṇīgada** sm. malattia dell'organo chiamato *grahaṇī*, dissenteria.

**grahaṇīdoṣa** sm. malattia dell'organo chiamato *grahaṇī*, dissenteria.

**grahaṇīpradoṣa** sm. malattia dell'organo chiamato *grahaṇī*, dissenteria.

**grahaṇīya** agg. da accettare come legge o regola, di cui fidarsi.

**grahaṇīyatā** sf. accettabilità.

**grahaṇīyatva** sn. accettabilità.

**grahaṇīruj** sm. malattia dell'organo chiamato *grahaṇī*, dissenteria.

**grahaṇīroga** sm. malattia dell'organo chiamato *grahaṇī*, dissenteria.

**grahaṇīrogin** agg. affetto da dissenteria.

**grahaṇīhara** sn. "che elimina la dissenteria", chiodi di garofano.

**grahatā** sf. l'essere un pianeta.

**grahatīlaka** sm. N. di un'opera.

**grahatva** sn. 1. l'essere un pianeta; 2. condizione di cucchiata o mestolata.

**grahadaśā** sf. aspetto dei pianeti.

**grahadāya** sm. lunghezza della vita concessa dai pianeti.

**grahadīpikā** sf. N. di un'opera.

**grahadruma** v. *grahadruma*.

**grahadhāra** sm. stella polare.

**grahadāyaka** sm. 1. sole; 2. pianeta Saturno.

**grahanāśa** sm. "che distrugge (l'influsso dei) pianeti", *Alstonia Scholaris*.

**grahanāśana** sm. 1. *Alstonia Scholaris*; 2. per *grahanāśana* (piccione).

**grahanīgraha** sm. du. grazia e punizione.

**grahanemi** sm. 1. luna; 2. parte della traiettoria lunare tra gli asterismi Mūla e Mṛgaśiras.

**grahapati** sm. 1. sole; 2. luna; 3. *Calotropis Gigantea*; 4. VI. per *grhapati*.

**grahapīdana** sn. eclissi (R).

**grahapīḍā** sf. eclissi.

**grahapuṣa** sm. "che si prende cura dei pianeti (con la luce)", sole.

**grahapūjā** sf. venerazione dei pianeti.

**grahabhakti** sf. 1. suddivisione dei paesi

rispetto ai pianeti protettori; 2. pl. N. di VarBrS XVI.

**grahabhītijit** sm. "che sconfigge la paura dei demoni", N. di un profumo.

**grahabhojana** sm. cavallo.

**grahamaya** agg. fatto di pianeti.

**grahamarda** sm. opposizione tra pianeti.

**grahamardana** sn. opposizione tra pianeti.

**grahamātrkā** sf. N. di una dea buddhista.

**grahamuṣ** sm. sole.

**grahamajña** sm. sacrificio offerto ai pianeti.

**grahayajñātattva** sn. N. di una parte di Smṛtit.

**grahayāga** sm. sacrificio offerto ai pianeti.

**grahayāgatattva** sn. N. di un'opera.

**grahayāmalatantra** sn. N. di un Tantra.

**grahayuti** sf. congiunzione di pianeti.

**grahayuddha** sn. 1. opposizione tra pianeti; 2. N. di VarBrS XVII.

**grahayoga** sm. congiunzione di pianeti.

**graharāja** sm. 1. sole; 2. luna; 3. pianeta Giove.

**grahalāghava** sn. N. di un'opera astronomica del XVI sec.

**grahavarṣa** sm. anno planetario.

**grahavarṣaphala** sn. N. di VarBrS XIX (in cui si descrivono i periodi di buon auspicio e quelli infausti legati a certi giorni, mesi o anni governati da particolari pianeti).

**grahavicārin** sm. astrologo.

**grahavinoda** sm. N. di un'opera.

**grahavipra** sm. astrologo.

**grahavimarda** sm. opposizione tra pianeti.

**grahaśānti** sf. il propiziarsi i pianeti (tramite sacrifici etc.).

**grahaśrṅgāṭaka** sn. 1. posizione triangolare dei pianeti; 2. N. di VarBrS XX (che tratta le posizioni dei pianeti).

**grahasamāgama** sm. congiunzione di pianeti.

**grahasāraṇī** sf. N. di un'opera.

**grahasthitivarṇana** sn. N. di un'opera.

**grahasvara** sm. prima nota di un brano musicale.

**grahāgama** sm. possessione demoniaca.

**grahāgamakutūhala** sn. N. di un'opera.

**grahāgresara** sm. "capo dei pianeti", luna.

**grahādhāra** sm. "sostegno dei pianeti", stella polare.

**grahādhīpati** sm. capo dei demoni che causano le malattie.

**grahādhīṣṭhāpana** sn. N. di un'opera.

**grahādhina** agg. soggetto all'influsso dei pianeti.

**grahādhīyāsa** sm. N. di un'opera.

**grahāntarukthya** sn. tipo di Ekāha.

**grahāpahā** sn. "che elimina l'influsso dei pianeti", calcolo biliare dei bovini.

**grahāmaya** sm. possessione demoniaca.

**grahārāmakutūhala** sn. N. di un'opera astronomica di Bhāskara.

**grahāluñcana** sn. il piombare sulla preda.

**grahāvamardana** sn. opposizione tra pianeti.

**grahāvarta** sm. oroscopo.

**grahāśin** sm. *Alstonia Scholaris*.

**grahāśraya** sm. stella polare.

**grahāhvaya** sm. "che prende il nome dai demoni", pianta *bhūtānkuśa*.

**grahī** sm. supporto.

**grahila** agg. 1. in comp. che si interessa di, incline a; 2. posseduto da un demone.

**grahitavyā** agg. 1. da prendere, da ricevere (ŚBr IV); 2. da assorbire, da bere (TS VI); 3. da percepire; 4. da imparare; sn. obbligo di prendere o ricevere (MBh).

**grahitr** agg. 1. che afferra, che prende; 2. che riceve; 3. compratore; 4. che percepisce, che osserva, che sente.

**grahēsa** sm. sole.

**grahēṣṭaka** sn. sg. cucchiata (di qualsiasi liquido) e mattoni.

**grahoktha** sn. inno cantato mentre si tira su una cucchiata di *soma*.

**grahya** agg. che appartiene o è adatto a un *graha* (mestolata o cucchiata di qualsiasi liquido), (VS IV, 24).

**grābhā** sm. 1. "che afferra", demone che provoca malattie (AV XIV, 1, 38); 2. ciò che viene preso o afferrato (RV VIII, 81, 1; IX, 106, 3).

**grāma** sm. 1. luogo abitato, villaggio, paesino (RV; AV); 2. collettività che abita un luogo, comunità, razza (RV X, 146, 1; AV); 3. gruppo di uomini associati insieme, truppa (spec. di soldati), (RV; AV); 4. anziane di una famiglia; 5. gruppo, classe, raccolta, moltitudine (in generale); 6. mus. gruppo di toni, scala; 7. insieme degli organi, organi di senso; 8. pl. popolo, abitanti (RV II, 12, 7; X, 127, 5); sn. villaggio (R).

**grāmaka** sm. 1. piccolo villaggio; 2. villaggio (MBh); 3. N. di città; sn. "costume rurale", rapporto sessuale.

**grāmakaṇṭaka** sm. "spina del villaggio", villano, zoticone (?).

**grāmakanda** sm. tipo di pianta bulbosa.

**grāmakāma** agg. 1. che desidera possedere villaggi (TS II); 2. desideroso di villaggi, che ama vivere nei villaggi.

**grāmakukkuṭa** sm. gallo domestico.

**grāmakumāra** sm. ragazzo di campagna.

**grāmakumārīkā** sf. condizione o vita di ragazzo di campagna.

**grāmakulāla** sm. vasaio del villaggio.

**grāmakulālikā** sf. condizione o mestiere di vasaio del villaggio.

**grāmakūṭa** sm. 1. capo di un villaggio; 2. N. di un autore di versi prācriti.

**grāmakūṭaka** sm. capo di un villaggio (appartenente alla casta Śūdra).

**grāmakola** sm. maiale domestico.

**grāmakoṣṭha** sm. maiale domestico.

**grāmaga** agg. che va in un villaggio.

**grāmagata** agg. andato in un villaggio.

**grāmagamin** agg. che va in un villaggio.  
**grāmāgāmin** agg. che va in un villaggio.  
**grāmāgrhya** agg. “contiguo o vicino alle case del villaggio”, che si trova fuori dal villaggio (armata).  
**grāmāgrhyaka** sm. carpentiere del villaggio.  
**grāmageya** sn. N. di uno dei quattro libri di inni del SV.  
**grāmageyagāna** sn. N. di uno dei quattro libri di inni del SV.  
**grāmāgoduḥ** sm. mandriano di villaggio.  
**grāmāghāta** sm. saccheggio di un villaggio.  
**grāmāghātaka** sm. saccheggiatore di un villaggio.  
**grāmāghātīn** agg. che saccheggia un villaggio; sm. macellaio del villaggio.  
**grāmāghośīn** agg. che risuona tra uomini o eserciti (tamburo), (AV V, 20, 9).  
**grāmācātaka** sm. passero domestico.  
**grāmācara** sm. abitante di un villaggio, agricoltore.  
**grāmācaryā** sf. “costume del villaggio”, rapporto sessuale.  
**grāmācaitya** sn. albero sacro di un villaggio.  
**grāmājaniṣpāvī** sf. “legume cresciuto in un campo coltivato”, *Phaseolus Radicatus*.  
**grāmājā** sf. “che cresce nei villaggi (cioè nei campi coltivati)”, tipo di fagiolo.  
**grāmājāta** agg. 1. nato in un villaggio, rustico; 2. cresciuto in terra coltivata.  
**grāmājāla** sn. gruppo di villaggi, distretto.  
**grāmājālin** sm. governatore di un distretto.  
**grāmājīṭ** agg. vincitore di eserciti (RV V, 54, 8; AV VI, 97, 3).  
**grāmāṭikā** sf. villaggio miserabile.  
**grāmāṇa** agg. proveniente da *grāmāṇī*.  
**grāmāṇī** sm. (per ragioni metriche anche *grāmāṇī*; gen. pl. *grāmāṇyām* o ved. *grāmāṇinām*) 1. capo o guida di un villaggio o di una comunità, proprietario terriero, comandante di una truppa, capo, sovrintendente (RV X, 62, 11; X, 107, 5; AV); 2. barbiere del villaggio (capo del villaggio); 3. palafreniere; 4. Yakṣa; 5. N. di un capo dei Gandharva (R); 6. N. di un demone portatore di malattie; 7. N. di un servitore di Śiva; 8. N. di una località; sf. 1. contadina; 2. prostituta; 3. pianta indigofera.  
**grāmāṇitva** sn. condizione o incarico di capo o guida (MBh).  
**grāmāṇithya** sn. residenza del capovillaggio, residenza della guida di una comunità (MaitrSI I, 6, 5; ŚBr VIII, 6, 2, 1).  
**grāmāṇiputra** sm. figlio di una prostituta.  
**grāmāṇiya** sn. residenza del capo di un villaggio o di una comunità (TS VII); sm. pl. N. di un popolo.  
**grāmāṇisava** sm. N. di un rito Ekāha.  
**grāmātaḥṣa** sm. carpentiere di un villaggio.

**grāmātas** avv. da un villaggio.  
**grāmātā** sf. pl. moltitudine di villaggi.  
**grāmātva** sn. moltitudine di villaggi.  
**grāmadaśeśa** sm. capo di dieci villaggi.  
**grāmādeva** sm. (= *grāmādevatā*) divinità tutelare di un villaggio.  
**grāmādevatā** sf. divinità tutelare di un villaggio.  
**grāmādruma** sm. albero in un villaggio ritenuto sacro dai suoi abitanti (MBh).  
**grāmādhara** sf. “sostegno del villaggio”, N. di una rupe.  
**grāmādharma** sm. norme o costumi di un villaggio.  
**grāmānāpita** sm. barbiere del villaggio.  
**grāmānivāsīn** agg. che abita nei villaggi (uccelli).  
**grāmāpati** sm. capovillaggio.  
**grāmāpātra** sn. capovillaggio.  
**grāmāpāla** sm. guardiano del villaggio.  
**grāmāpālaka** sm. guardiano del villaggio.  
**grāmāpiṣṭa** agg. macinato in casa.  
**grāmāputra** sm. ragazzo di campagna.  
**grāmāputrikā** sf. condizione o vita di ragazzo di campagna.  
**grāmāpuruṣa** sm. capo di un villaggio o di una città.  
**grāmāpreṣya** sm. messaggero o servo di un villaggio o di una comunità (MBh).  
**grāmābārajana** sm. giovane contadino.  
**grāmābhṛta** sm. messaggero o servo di un villaggio o di una comunità.  
**grāmāmadgurikā** sf. 1. pesce *Silurus Siliurus*; 2. rivolta, tumulto in un villaggio.  
**grāmāmaryādā** sf. linea di confine di un villaggio.  
**grāmāmaḥiṣī** sf. bufala domestica.  
**grāmāmukha** sm. mercato.  
**grāmāmrga** sm. “animale di villaggio”, cane.  
**grāmāmāukhya** sm. capo del villaggio.  
**grāmāya** vb. den. P. *grāmāyati*: invitare.  
**grāmāyājaka** agg. che offre sacrifici o compie cerimonie per ogni membro di una comunità, anche per gli indegni (MBh).  
**grāmāyājana** sn. il sacrificare per tanti.  
**grāmāyājīn** agg. che offre sacrifici o compie cerimonie per ogni membro di una comunità, anche per gli indegni.  
**grāmāyuddha** sn. rivolta, tumulto in un villaggio.  
**grāmārajaka** sm. tintore del villaggio.  
**grāmāraṭhyā** sf. strada di villaggio.  
**grāmāluṅṭhaka** sm. predone di villaggio.  
**grāmāluṅṭhana** sn. saccheggio di un villaggio.  
**grāmālekhaka** sm. scrivano del villaggio.  
**grāmāvāt** agg. fornito di villaggi.  
**grāmāvāsa** sm. vita in un villaggio.  
**grāmāvāsīn** agg. che vive nei villaggi, domestico; sm. abitante di un villaggio.  
**grāmāvāstavya** sm. abitante di un villaggio, paesano.

**grāmāviśeṣa** sm. varietà delle scale in musica.  
**grāmāvṛddha** sm. vecchio paesano.  
**grāmāśakaṭika** sn. carro da villaggio.  
**grāmāśata** sn. cento villaggi, provincia.  
**grāmāśatādhyakṣa** sm. governatore di una provincia.  
**grāmāśateśa** sm. governatore di una provincia.  
**grāmāsaṃkara** sm. semplice fogna o canale di un villaggio.  
**grāmāsaṃgha** sm. municipalità.  
**grāmāsād** agg. che dimora o abita in villaggio.  
**grāmāsīmha** sm. “leone di villaggio”, cane.  
**grāmāsīmanta** sf. linea di confine o campo intorno al villaggio.  
**grāmāsīmā** sf. confine del villaggio, campo.  
**grāmāsukha** sn. rapporto sessuale (MBh).  
**grāmāsūkara** sm. maiale domestico.  
**grāmāstha** agg. 1. che dimora o risiede in villaggi; 2. che appartiene a un villaggio, rustico; sm. villaggio.  
**grāmāhāsaka** sm. marito della sorella.  
**grāmākṣapaṭalika** sm. archivista del villaggio.  
**grāmāgni** sm. “fuoco del villaggio”, fuoco comune.  
**grāmācāra** sm. osservanze o costumi di un villaggio.  
**grāmādhāna** sn. piccolo villaggio.  
**grāmādhikṛta** sm. sovrintendente o capo di un villaggio.  
**grāmādhīpa** sm. sovrintendente o capo di un villaggio.  
**grāmādhīpati** sm. sovrintendente o capo di un villaggio.  
**grāmādhyaḥṣa** sm. sovrintendente o capo di un villaggio.  
**grāmādhyaṇa** sn. studio in un villaggio.  
**grāmāntā** sm. confine di un villaggio (ŚBr XIII).  
**grāmāntara** sn. altro villaggio.  
**grāmāntika** sn. dintorni di un villaggio.  
**grāmāntīya** sn. luogo nei pressi di un villaggio.  
**grāmārāṇya** sn. 1. foresta appartenente a un villaggio; 2. du. villaggio e foresta.  
**grāmīka** agg. 1. rustico; 2. mus. cromatico; sm. 1. abitante di un villaggio; 2. capovillaggio.  
**grāmīkya** sn. condizione o vita di *grāmīka*.  
**grāmīn** agg. 1. circondato da un villaggio, da una comunità o da una razza (TS II); 2. rustico, rurale; sm. 1. contadino, abitante di un villaggio; 2. capovillaggio; sf. (*inī*) indigofera.  
**grāmīputra** sm. ragazzo di campagna.  
**grāmīṇa** agg. 1. prodotto in un villaggio, peculiare di un villaggio; 2. rurale, volgare, rude; 3. mus. cromatico; sm. 1. paesano, contadino; 2. cane; 3. maiale



- domestico; 4. cornacchia; sf. (*ā*) 1. indigofera; 2. *Beta Bengalensis*.
- grāmīyaka** sm. membro di una comunità.
- grāmegeya** agg. da cantare nel villaggio.
- grāmeçara** sm. capofamiglia.
- grāmeçya** sm. contadino; sf. (*ā*) contadina.
- grāmeyaka** sm. contadino; sf. (*ā*) contadina.
- grāmevāsa** sm. vita agricola.
- grāmevāsin** agg. che vive in un villaggio.
- grāmeša** sm. capo di un villaggio.
- grāmešvara** sm. capo di un villaggio.
- grāmpādhyāya** sm. maestro religioso di un villaggio.
- grāmyā** agg. 1. usato o prodotto in un villaggio (TS V); 2. relativo ai villaggi; 3. preparato in un villaggio (detto di cibo), (ŠBr); 4. che vive (in villaggi, i.e.) tra gli uomini, domestico, addomesticato (detto di animale), coltivato (RV X, 90, 8; AV); 5. permesso nei villaggi, relativo ai piaceri sessuali di un villaggio (R; MBh); 6. rustico, volgare; 7. mus. connesso a una scala musicale; sm. 1. contadino, abitante di un villaggio (MBh); 2. animale addomesticato; 3. maiale domestico; sn. 1. linguaggio rustico, linguaggio domestico; 2. pracrito ed altri dialetti indiani considerati in opposizione al sanscrito; 3. cibo preparato in un villaggio (MBh); 4. rapporto sessuale (MBh); 5. malattia venerea; sf. (*ā*) 1. indigofera; 2. *Phaseolus Radiatus*.
- grāmyakanda** sm. tipo di pianta bulbosa.
- grāmyakarkaṭī** sf. *Benincasa Cerifera*.
- grāmyakarman** sn. rapporto sessuale.
- grāmyakāma** sm. pl. rapporto sessuale.
- grāmyakukkuta** sm. gallo domestico.
- grāmyakuikuma** sn. cartamo.
- grāmyakola** sm. maiale domestico.
- grāmyakoṣāṭaki** sf. N. di una cucurbitacea.
- grāmyakroḍa** sm. maiale domestico.
- grāmyagaja** sm. elefante nato in un villaggio, elefante domestico.
- grāmyatā** sf. linguaggio rustico o volgare.
- grāmyatva** sn. linguaggio rustico o volgare.
- grāmyadharmā** sm. 1. dovere dell'abitante di un villaggio; 2. "diritto dell'abitante di un villaggio", rapporto sessuale (opp. al diritto di un anacoreta).
- grāmyadharmin** agg. dedito ai rapporti sessuali.
- grāmyapaśu** sm. animale domestico (riferito anche sprezzantemente a un uomo).
- grāmyabuddhi** agg. rozzo, ignorante.
- grāmyamadgurikā** sf. pesce *Silurus Singsio*.
- grāmyamāmsa** sn. carne di animale domestico.
- grāmyamṛga** sm. cane.
- grāmyarāśi** sm. N. di vari segni zodiacali.
- grāmyavallabhā** sf. *Beta Bengalensis*.
- grāmyavādīn** sm. magistrato di un villaggio (TS II, 3, 1, 3).
- grāmyavārttā** sf. pettegolesso locale.
- grāmyasukha** sn. "piacere rurale", sonno, rapporto sessuale.
- grāmyasūkara** sm. maiale domestico.
- grāmyāyani** sm. patr. da Grāmya.
- grāmyāśva** sm. "cavallo di villaggio", asino.
- grāmyehoparama** sm. rinuncia ai desideri sessuali.
- grāvagrābhā** sm. chi maneggia le pietre del soma (RV I, 162, 5).
- grāvan** sm. 1. pietra per spremere il soma; 2. pietra, roccia (MBh); 3. montagna; 4. nuvola; 5. uno dei sedici sacerdoti; agg. duro, solido.
- grāvārohaka** sm. "che cresce sulle pietre", *Physalis Flexuosa*.
- grāvastūt** sm. "che loda le pietre del soma", uno dei sedici sacerdoti.
- grāvastotriya** agg. connesso alla lode alle pietre del soma (Hotrā); sn. doveri del Grāvastut; sf. (*ā*) preghiera rivolta alle pietre del soma.
- grāvastotriyā** sf. lode rivolta alle pietre del soma.
- grāvahasta** agg. che maneggia le pietre del soma (RV I, 15, 7).
- grāvāyana** sm. patr. da Grāvan.
- grāsa** agg. ifc. che divora; sm. 1. boccone (di riso etc. delle dimensioni di un uovo di pavone); 2. cibo, nutrimento; 3. porzione eclissata di un corpo celeste; 4. mat. superficie ricavata dall'intersezione di due circonferenze; 5. erosione; 6. ingoiamento; 7. l'eclissarsi, eclissi; 8. primo contatto con un corpo eclissato; 9. farfugliamento, pronuncia inarticolata delle gutturali.
- grāsapātrikṛ** vb. cl. 8 P. *grāsapātrikaroti*: inghiottire qualsiasi cosa con un buon boccone.
- grāsapramāṇa** sn. 1. dimensione di un morso; 2. tipo di procedimento applicato al mercurio.
- grāsaśalya** sn. sostanza estranea conficcata nella gola.
- grāsācchādana** sn. cibo e abbigliamento.
- grāsācchādana** sn. sg. cibo e vestiario, stretto indispensabile.
- grāsāmbu** sn. sg. cibo e bevande.
- grāsāvarārdhya** sn. alla fine un sol boccone.
- grāsīkr** vb. cl. 8 P. *grāsīkaroti*: ingoiare.
- grāsīkrta** agg. ingoiato.
- grāhā** agg. ifc. 1. che afferra, che prende, che tiene, che riceve (R); 2. che prende moglie; sm. 1. animale carnivoro che vive nell'acqua, grande pesce, animale marino (coccodrillo, squalo, serpente, alligatore del Gange, ippopotamo), (MBh); 2. prigioniero; 3. impugnatura di una spada; 4. l'afferrare, il prendere, lo stringere; 5. malattia, patologia;
6. paralisi; 7. il menzionare (v. *nāma-grāha*); 8. invenzione, fantasia; 9. in comp. concezione di, opinione su; sf. (*ī*) femmina di animale marino o di coccodrillo (R).
- grāhaka** agg. 1. che prende, che afferra, che cattura; 2. che eclissa; 3. che riceve, che accetta; 4. compratore; 5. che contiene, che include; 6. che percepisce, filos. il soggetto; 7. che ammalia, che persuade; sm. 1. falco, falcone (che caccia i serpenti); 2. *Marsilea Quadrifolia*; 3. N. di un demone che provoca malattie; sf. (*ikā*) 1. con *vali*, una delle tre volte in cui si espellono le feci dal corpo; 2. ifc. il prendere possesso di.
- grāhakakṛkara** sm. pernice usata come uccello da richiamo.
- grāhakatva** sn. potere di percezione o di comprensione.
- grāhakavihaṅga** sm. uccello da richiamo.
- grāham** avv. in modo da prendere (loc., str., acc. o ifc.).
- grāhamelaka** sm. congiunzione di pianeti.
- grāhayitavya** agg. da esortare a intraprendere qualcosa (acc.).
- grāhavat** agg. che contiene o abbonda di grandi animali marini.
- grāhī** sf. spirito femminile che cattura e uccide gli uomini (o provoca loro malattie, svenimenti etc.), (RV X, 161, 1; AV);
- grāhika** agg. che insiste con tenacia.
- grāhita** agg. 1. fatto per afferrare; 2. fatto per ricevere o accettare; 3. fatto per intraprendere, fatto per essere occupato con (str.); 4. istruito.
- grāhin** agg. ifc. 1. che afferra, che prende, che stringe, che agguanta, che trattiene, che prende possesso di; 2. che caccia, impegnato nella caccia; 3. che raccoglie, che seleziona; 4. che contiene, che trattiene; 5. che ottiene, che acquista; 6. che tiene, che mantiene, che conserva; 7. che compra; 8. che attrae, che affascina, che richiama; 9. che sceglie; 10. che cerca, che indaga; 11. che percepisce, che riconosce; 12. che costipa, che ostruisce, astringente; sm. *Feronica Elephantum*; sf. (*īñī*) 1. varietà della pianta *alhari*; 2. varietà di mimosa; 3. tipo di grossa lucertola.
- grāhiphala** sm. "che ha frutti astringenti", *Feronica Elephantum*.
- grāhuka** agg. che prende, che afferra (acc.), (TS VI, 4, 1, 1).
- grāhyā** agg. 1. che deve essere preso o afferrato o trattenuto (RV X, 109, 3; MBh); 2. che deve essere stretto o abbracciato; 3. che deve essere catturato o imprigionato (MBh); 4. che deve essere sconfitto (R); 5. che deve essere raccolto o collezionato (R); 6. che deve essere ricevuto o accettato o guadagnato

to (MBh); 7. che deve essere preso in matrimonio; 8. che deve essere accolto in modo amichevole o ospitale; 9. su cui si deve insistere; 10. che deve essere scelto, di cui si deve tenere conto; 11. che deve essere percepito o riconosciuto o capito (MBh); 12. astrn. che deve essere osservato; 13. che deve essere considerato (R); 14. che deve essere inteso in un senso particolare; 15. che deve essere accettato come regola o legge, che deve essere riconosciuto, a cui si deve assentire o obbedire; 16. che deve essere seguito o compiuto o rispettato (detto di voto o giuramento); 17. che deve essere riposto (come confidenza) in (loc.); sm. corpo celeste eclissato; sn. 1. veleno; 2. oggetto di percezione sensoriale; sf. (*ā*) esercitazione nell'arte del tiro con l'arco.

**grāhyagir** agg. le cui parole devono essere seguite o accettate.

**grāhyatva** sn. percettibilità.

**grāhyarūpa** agg. da accogliere nel cuore.

**grāhyavat** agg. le cui parole devono essere seguite o accettate.

**grāhyavāc** agg. le cui parole devono essere seguite o accettate.

**grīva** sm. 1. collo; 2. corridoio; sf. (*ā*) 1. parte posteriore del collo, nuca, collo (nei testi più antichi di solito pl.); 2. tendine del muscolo trapezio; 3. parte del collo della pelle di un animale; 4. collo di bottiglia.

**grīvacchinnā** agg. il cui collo è tagliato (Suparṅ XXV, 6).

**grīvadagnā** agg. che sale fino al collo (TS V, 6, 8, 3).

**grīvabaddhā** agg. allacciato intorno al collo.

**grīvākṣa** sm. "che ha (occhi, i.e.) macchie nere sul collo".

**grīvāghanṭā** sf. campana appesa al collo di un cavallo.

**grīvābila** sn. cavità tra nuca e collo.

**grīvālikā** sf. collo.

**grīvin** sm. "dal lungo collo", cammello.

**grīsmā** sm. 1. estate, stagione calda (mesi Śuci e Śukra o Jyeṣṭha e Āṣāḍha, dalla metà di maggio alla metà di luglio), (RV X, 90, 6; AV); 2. calura estiva, calore; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) *Symplocos Racemosa*; sf. (*ī*) *Jasminum Sambac*.

**grīsmakāla** sm. stagione calda.

**grīsmajā** sf. "che cresce in estate", *Anona Reticulata*.

**grīsmadhānya** sn. grano estivo.

**grīsmapuṣpī** sf. "che fiorisce in estate", pianta *karuṇī*.

**grīsmabhavā** sf. "che cresce in estate", *Jasminum Sambac*.

**grīsmavana** sn. giardino estivo.

**grīsmasamaya** sm. stagione calda.

**grīsmasundaraka** sm. *Erythraea Centaureoides* (o *Mollugo Spergula*).

**grīsmahāsa** sn. "sorrisi d'estate", semi lanuginosi trasportati dall'aria in estate.

**grīsmahemantā** sm. du. estate e inverno (ŚBr I).

**grīsmodbhavā** sf. *Jasminum Sambac*.

**gruc** vb. cl. 1 P. *grocati*: 1. rubare; 2. andare.

**grumuṣṭī** sm. grande manciata (TS V, 4, 5, 2-3).

**graiva** agg. che rappresenta il collo; sn. 1. collana; 2. catena usata come collare per elefanti.

**grāvākṣa** sm. patr. da Grīvakṣa.

**graveya** sn. 1. collana; 2. catena usata come collare per elefanti.

**graveyaka** sn. 1. collana; 2. catena usata come collare per elefanti; sm. pl. classe di divinità che siedono sul collo del Lokapuruṣa o che formano la sua collana.

**grāvīya** agg. relativo al collo (AV).

**graiṣma** agg. 1. relativo o appartenente all'estate (AV XV, 4, 2); 2. causato dalla stagione calda (detto di malattia), (AV V, 22, 13); 3. seminato in estate; sf. (*ī*) *Jasminum Sambac*.

**graiṣmaka** agg. 1. seminato in estate; 2. da pagarsi in estate (debito).

**graiṣmāyaṇa** sm. patr. da Grīṣma.

**graiṣmika** sn. qualsiasi cosa che cresce in estate.

**graiṣmikadhānya** sn. grano estivo.

**glapana** agg. stancante, affaticante; sn. 1. rilassamento, riposo; 2. affievolimento.

**glapita** agg. esausto, esaurito, dissipato (MBh).

**glas** vb. cl. 1 Ā. *glasate*: mangiare.

**glasta** agg. mangiato.

**glah** vb. cl. 1 Ā. *glahate* (cond. P. *aglahīṣyat*): 1. giocare d'azzardo, giocare a dadi con qualcuno (str.) per (acc.), vincere ai dadi; 2. prendere, ricevere (= *grah*).

**glāha** sm. 1. tiro di dadi, partita a dadi (AV IV, 38, 1); 2. posta in palio in una partita a dadi (MBh); 3. dado (MBh); 4. bussolotto per dadi (MBh); 5. scommessa (MBh); 6. oggetto o persona per cui si lotta in una contesa, premio (MBh); 7. pezzo degli scacchi.

**glāhana** sn. il giocare a dadi (AV VII, 109, 5).

**glā** sf. 1. esaurimento, fatica del corpo, stanchezza, languore, depressione dello spirito (o della mente), debolezza; 2. malattia; 3. diminuzione, decremento.

**glātu** agg. malato, ammalato.

**glātr** agg. che si sente stanco.

**glānā** agg. 1. che prova avversione (ŚBr I, 2, 5, 8); 2. stanco, debole, esausto, emaciato (R; MBh); 3. intorpidito; 4. malato; sn. 1. stanchezza (MBh); 2. malattia.

**glānapratyaya** sn. fabbisogno di un malato.

**glānamanas** agg. la cui mente prova avversione.

**glāni** sf. 1. stanchezza, debolezza del corpo, languore, spossatezza, stanchezza mentale; 2. malattia; 3. riduzione, diminuzione.

**glāniya** agg. che deve sentirsi stanco.

**glānya** sn. indebolimento.

**glāpita** agg. emaciato.

**glāyaka** agg. ifc. che diminuisce il proprio cibo progressivamente (forma di penitenza).

**glāva** sm. "dispiaciuto", N. di uomo con il matr. Maitreya.

**glāvas** vb. cl. 3. *glāvasti*: divenire come la luna.

**glāvīn** agg. scontento, inattivo (VS XXX, 17).

**glāśnu** agg. spossato dalla malattia o dalla fatica, debole.

**gluc** vb. (vl. *gruc*) cl. 1 P. *glocati* (aor. *agluat* o *aglocī*): 1. rubare; 2. andare, muoversi.

**glucuka** sm. N. di uomo.

**glucukāyani** sm. patr. da Glucuka.

**gluñc** vb. cl. 1 P. *gluñcati* (aor. *agluat* o *agluñcī*): muoversi, andare.

**glep** vb. cl. 1 Ā. *glepate*: 1. essere povero, essere miserabile; 2. tremare; 3. muoversi.

**gleya** agg. che deve essere indebolito o esaurito.

**glev** vb. cl. 1 Ā. *glevate*: servire, venerare.

**gles** vb. cl. 1 Ā. *glesate*: cercare, indagare.

**glai** vb. cl. 1 P. *glāyati*: 1. provare avversione, essere riluttante, non volere, non essere incline a fare qualcosa (dat., str., abl. o inf.); 2. essere stanco, essere esausto, esaurirsi, sbiadire, svanire; 3. essere severo con qualcuno (acc.); caus. *glapayati*: 1. esaurire, stancare, essere severo con, ferire, colpire, far svenire o perire o morire; 2. (con *manas*) rendere scoraggiante o scoraggiato.

**glau** sm. 1. protuberanza rotonda, escrescenza simile a una cisti; 2. luna; 3. canfora; 4. terra; 5. pl. parti della carne della vittima sacrificale (certe vene o arterie del cuore).

**glaukr** vb. cl. 8 P. *glaukaroti*: trasformare nella luna.

**glaucukāyana** sm. 1. patr. da Glucukāyani; 2. pl. allievi di Glucukāyana.

**glaucukāyanaka** agg. 1. appartenente a Glucukāyani; 2. che venera Glucukāyani.

**glaubhū** vb. cl. 1 P. *glaubhavati*: divenire come la luna.

## घ gh

- gha 1** quarta consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.
- gha 2** avv. almeno, sicuramente, in verità, infatti, specialmente (nelle Samhitā la vocale finale è generalmente allungata, *ghā*); di regola è preceduto da altre ptc. (*utā, utō, utā vā, cid, nā, vā*) o da un pronome o da una prep.; si trova inoltre tra *iva* e *id*, tra *iva* e *id aha* o tra *vā* e *id*; a volte si trova nella frase che regge una subordinata condizionale o relativa.
- gha 3** agg. ifc. che colpisce, che uccide; sf. (*ā*) colpo.
- gha 4** sm. 1. tintinnio, gorgoglio; 2. campana; sf. (*ā*) ornamento a sonagli portato dalle donne attorno alla vita.
- ghaṃs** vb. (vl. *ghaṃs*) cl. 1 *Ā. ghaṃsate*: 1. diffondere luminosità o splendore; 2. scorrere, fluire.
- ghakāra** sm. lettera o suono *gha*.
- ghaggh** vb. (vl. *ghagh*) cl. 1 P. *ghagghati, ghaghati*: ridere.
- ghaṭ** vb. cl. 1 *Ā. ghaṭate*: 1. essere profondamente occupato con, essere intento a, sforzarsi di fare, adoperarsi per (loc., dat., acc. o inf.); 2. raggiungere, arrivare a (loc.); 3. toccare a, spettare a (loc.); 4. avere effetto, adempiere, rispondere; 5. accadere, avere luogo, succedere, essere possibile; 6. essere in connessione o unito con (str.); 7. (per *ghaṭṭ*) ferire con le parole, offendere; caus. P. *ghaṭayati*: 1. unire, connettere, mettere insieme; 2. chiudere; 3. collocare o mettere su (loc.); 4. procurare, portare vicino; 5. compiere, produrre, fare, formare, eseguire; 6. fare un servizio (acc.) a qualcuno (gen.); 7. costringere; 8. sforzarsi; 9. (per *ghaṭṭ*, caus.) strofinare, sfregare, sfiorare, toccare, muovere, agitare; caus. *ghāṭayati*: 1. ferire, colpire; 2. unire o mettere insieme; 3. parlare o brillare.
- ghaṭa** agg. profondamente intento a o occupato con (loc.); sm. 1. vaso, giara, brocca, grande caraffa di terracotta, anfora; 2. segno dell'Acquario; 3. unità di misura pari a uno o venti *drona*; 4. testa; 5. parte della colonna; 6. forma peculiare di un tempio; 7. cavità frontale dell'elefante; 8. bordo, confine; 9. (= *kumbhā*) il trattenerne il respiro come pratica religiosa; 10. (con *karpara*) N. di un ladro; sf. (*ā*) 1. sforzo, tentativo; 2. assemblea; 3. gruppo, mucchio, raccolta; 4. schiera di elefanti impiegata a scopi militari; 5. giustificazione; 6. tipo di tamburo; 7. cedro dolce; sf. (*ī*) 1. giara, brocca; 2. misura di tempo pari a ventiquattro minuti; 3. *gharī* o orologio
- indiano (piatto di ferro o di lega metallica sul quale sono battute le ore); 4. particolare processione.
- ghaṭaka** agg. 1. che conclude, che porta a termine; 2. che procura; 3. abile, pronto; 4. che costituisce una parte; sm. 1. vaso, anfora; 2. genealogista; 3. persona che si occupa della creazione di alleanze attraverso matrimoni; 4. albero che produce frutti senza fiori visibili; sf. (*ikā*) 1. brocca; 2. periodo di tempo di ventiquattro (o quarantotto) minuti; 3. *gharī* o orologio indiano; 4. caviglia.
- ghaṭakañcuki** sn. N. di un rito praticato dai Tāntrika e dagli Śākta (durante il quale i corsetti di diverse donne sono posti in un ricettacolo e gli uomini presenti alla cerimonia sono autorizzati a estrarli uno per uno e quindi a giacere con la donna alla quale appartiene ciascun corsetto).
- ghaṭakarkāṭatāla** sm. mus. tipo di misura.
- ghaṭakarpara** sm. N. dell'autore di un poema fortemente artificioso che da lui prende il nome (autore anche del Nīti-sāra e citato come una delle nove gemme della corte di re Vikramāditya); sn. 1. cocci di un vaso; 2. N. del poema di Ghaṭakarpara.
- ghaṭakarparakulakavṛṭṭi** sf. N. di un commentario al Ghaṭakarpara.
- ghaṭakāra** sm. vasaio.
- ghaṭakṛt** sm. vasaio.
- ghaṭagraha** sm. portatore d'acqua.
- ghaṭaghātini** sf. "distruttore di brocche", tipo di uccello.
- ghaṭajanman** sm. "nato in una brocca", N. di Droṇa.
- ghaṭajānu** agg. che ha ginocchia gonfie come brocche.
- ghaṭajānuka** sm. "con le ginocchia a forma di vaso", N. di uno Ṛṣi.
- ghaṭaṇa** sn. connessione con, unione con (str. o in comp.); sf. (*ā*) 1. azione, movimento, sforzo, gesto, modo di agire; 2. l'occuparsi di, l'essere affaccendati con (loc. o in comp.); 3. l'aver effetto, conclusione, compimento; 4. in comp. connessione con, unione con; 5. schiera (di elefanti); 6. composizione letteraria; 7. in comp. opera che consta di; sn. sf. (*ā*) 1. il procurare, il trovare; 2. formazione, creazione, il modellare, influere, il causare, il provocare.
- ghaṭatantra** sn. N. di un Tantra.
- ghaṭadāsī** sf. prostituta.
- ghaṭana** sm. 1. attore; 2. persona cattiva o impudente.
- ghaṭapuccha** sm. "dalla coda di vaso", tipo di riso.
- ghaṭaprakṣayaṇa** sm. "distruttore di brocche", N. di uomo.
- ghaṭabhava** sm. "nato da una brocca", N. di Agastya.
- ghaṭabhedanaka** tipo di strumento utilizzato nella produzione di vasi.
- ghaṭayitavya** agg. che deve essere chiuso (buco).
- ghaṭayoni** sm. N. di Agastya.
- ghaṭarāja** sm. grande giara.
- ghaṭaśodhanakāraka** sn. "lavaggio della brocca", N. collettivo di sei azioni dell'asceta (*dhaṭī, vastī, netī, trāṭaka, naulika, kapālabhātī*).
- ghaṭaśrotra** sm. "dall'orecchio a brocca", N. di Kumbhakarṇa.
- ghaṭasrñjaya** sm. pl. N. di un popolo.
- ghaṭasthāpana** sn. il porre una brocca d'acqua come simbolo di Durgā (parte essenziale di molte cerimonie Tantrikā).
- ghaṭātōpa** sm. copertura per carri o merci in genere.
- ghaṭābha** sm. "che somiglia a un vaso", N. di un Daitya.
- ghaṭābhīdhā** sf. "che prende il nome da (i.e. che somiglia a) una brocca", tipo di zucca.
- ghaṭārgalayantra** sn. tipo di diagramma.
- ghaṭālābu** sf. tipo di zucca.
- ghaṭāvasthā** sf. il sospendere la respirazione come pratica religiosa.
- ghaṭāhvayā** sf. tipo di zucca.
- ghaṭī** sf. anfora.
- ghaṭīka** sm. barcaiolo; sn. anca, posteriori; sf. (*ā*) 1. brocca; 2. periodo di tempo di ventiquattro (o quarantotto) minuti; 3. *gharī* o orologio indiano; 4. caviglia.
- ghaṭīkāmaṇḍala** sn. equatore.
- ghaṭīkāyantra** sn. secchio del pozzo, qualsiasi congegno per portare su acqua.
- ghaṭīkālavaṇa** sn. tipo di sale.
- ghaṭīghaṭa** sm. N. di Śiva.
- ghaṭīta** agg. 1. elaborato, progettato, provato; 2. accaduto, successo; 3. ifc. connesso con, che implica; 4. fatto, creato, prodotto; 5. in comp. causato da, fatto di.
- ghaṭītatva** sn. ifc. connessione con, implicazione.
- ghaṭin** sm. 1. "che ha una brocca d'acqua", segno dell'Acquario; 2. N. di Śiva.
- ghaṭīmḍhama** sm. "soffiatore di vasi", vasaio.
- ghaṭīmḍhaya** agg. che beve una brocca.
- ghaṭīyantra** sn. 1. secchio del pozzo, ogni congegno per portare su acqua; 2. orologio ad acqua; 3. diarrea.
- ghaṭīkara** sm. vasaio.
- ghaṭīkā** sf. periodo di tempo di ventiquattro minuti.
- ghaṭīkāra** sm. vasaio; sf. (*ī*) moglie del vasaio.
- ghaṭīgraha** sm. portatore d'acqua.
- ghaṭīghaṭa** sm. in comp. vasi grandi e piccoli.
- ghaṭīmāla** sm. "serie di *ghaṭī*", periodo di tempo di circa tre ore.
- ghaṭīyantra** sn. 1. secchio del pozzo, ogni congegno per portare su acqua; 2. orologio ad acqua; 3. diarrea.

**ghaṭṭiyantraka** sn. piccolo congegno per portare su l'acqua.  
**ghaṭṭeśvara** sn. N. di un *liṅga*.  
**ghaṭṭokaca** sm. 1. N. di un figlio di Bhīmasena nato dalla Rākṣasī Hīḍimbā; 2. N. di un re Gupta.  
**ghaṭṭokacāntaka** sm. "trucidatore di Ghaṭṭokaca", N. di Karṇa.  
**ghaṭṭodara** sm. "dal ventre a forma di vaso", 1. N. di Gaṇeśa; 2. N. di un servitore di Varuṇa; 3. N. di un Rākṣasa; 4. N. di un Daitya.  
**ghaṭṭodbhava** sm. N. di Agastya.  
**ghaṭṭodhni** sf. vacca dalle mammelle piene.  
**ghaṭṭi** vb. cl. 1. *ghaṭṭate*; cl. 10 P. *ghaṭṭayati*: 1. strofinare, sfregare (le mani), toccare, scuotere, far muovere; 2. avere un cattivo effetto o una cattiva influenza su (acc.); 3. offendere a parole, parlare in modo malevolo di; 4. girare in tondo.  
**ghaṭṭa** sm. banchina, molo, gradini in riva a un fiume, ghaṭ; sf. (*ā*) tipo di metro; sf. (*ī*) piccola banchina.  
**ghaṭṭakutīprabhātāyita** sn. "l'agire come l'alba in una capanna presso una banchina", l'obbligare a entrare.  
**ghaṭṭagā** sf. N. di un fiume.  
**ghaṭṭajivin** sm. "che vive presso una banchina", traghetto.  
**ghaṭṭana** sn. 1. il premere, il toccare, strofinio, il battere insieme; 2. il girare in tondo; sf. (*ā*) l'andare, movimento, pratica, affari, mezzi di sostentamento.  
**ghaṭṭānanda** sm. N. di un metro.  
**ghaṭṭita** agg. 1. strofinato, toccato, scosso; 2. pressato, stirato; 3. (per *ghaṭṭita*) chiuso, serrato; sf. (*ā*) modo particolare di suonare il tamburo.  
**ghaṭṭitr** agg. che è in procinto di sforzarsi o di patire sofferenze.  
**ghaṭṭi** vb. cl. 1 P. *ghaṭṭati*; cl. 10 P. *ghaṭṭayati*: 1. parlare; 2. splendere, brillare.  
**ghaṭṭa** sm. 1. N. di Śiva; 2. tipo di piatto (sorta di salsa, vegetali schiacciati e mischiati con curcuma, semi di senape e peperoncini); 3. N. di un Dānava; sf. (*ā*) 1. campana; 2. lastra metallica percossa come orologio; 3. *Bignonia Suaveolens*; 4. *Lida Cordifolia*; 5. *Lida Rhombifolia*; 6. *Uria Lagopodioides*; 7. *Achyranthes Aspera*; sf. (*ī*) N. di Durgā.  
**ghaṭṭaka** sm. *Bignonia Suaveolens*; sf. (*ikā*) 1. piccola campana; 2. ughola.  
**ghaṭṭāka** sm. *Bignonia Suaveolens*.  
**ghaṭṭākarna** sm. "dalle orecchie a campana", 1. N. di un servitore di Skanda; 2. N. di un servitore di Śiva (che si crede presieda alle malattie cutanee e adorato per essere da queste dispensati nel mese Caitra); 3. N. di un Piśāca servitore di Kubera; 4. N. di un Rākṣasa; sf. (*ī*) N. di una dea.

**ghaṭṭākarnēśvara** sn. N. di un *liṅga*.  
**ghaṭṭātāḍa** agg. che percuote una campana.  
**ghaṭṭātāḍana** sn. il percuotere una campana.  
**ghaṭṭānāda** sm. suono di campana.  
**ghaṭṭāpatha** sm. "via della campana", 1. strada maestra di un villaggio; 2. N. del commentario di Mallinātha a Kir.  
**ghaṭṭāpathatva** sn. l'essere noto a tutto il mondo.  
**ghaṭṭāpāṭali** sm. 1. *Bignonia Suaveolens*; 2. *Schreberia Swietenoides*.  
**ghaṭṭābīja** sn. seme di *Croton Jamalgota*.  
**ghaṭṭāmaṇḍapa** sm. "vestibolo della campana", N. di uno dei tre vestiboli nel tempio di Tinnevely Śaiva.  
**ghaṭṭāmukha** sm. "dalla faccia a campana", N. di un essere mitologico.  
**ghaṭṭāmudrā** sf. particolare modo di incrociare le dita (praticato nelle cerimonie Pañcāyatana prima di suonare una campana).  
**ghaṭṭārava** sm. 1. suono di campana; 2. mus. N. di un *rāga*; sf. (*ā*) N. di pianta (*Crotolaria* di differenti specie).  
**ghaṭṭārāva** sm. suono di campana.  
**ghaṭṭāli** sf. 1. gruppo di campane; 2. N. di varie piante cucurbitacee.  
**ghaṭṭāvat** agg. dotato di campana o campana.  
**ghaṭṭāvādyā** sn. suono di orologio.  
**ghaṭṭāśabda** sm. 1. suono di campana; 2. ottone, metallo per campane.  
**ghaṭṭāśabdapāni** agg. che ha una campana in mano.  
**ghaṭṭāśvana** sm. suono di campana.  
**ghaṭṭika** sm. alligatore; sf. (*ā*) 1. piccola campana; 2. ughola.  
**ghaṭṭikoṇa** sm. tipo di arma.  
**ghaṭṭin** agg. fornito di campana.  
**ghaṭṭinibīja** sn. seme di *Croton Jamalgota*.  
**ghaṭṭu** sm. 1. serie di campane legate attorno alla proboscide di un elefante come ornamento; 2. calore.  
**ghaṭṭeśvara** sm. N. di un figlio di Maṅgala o Marte nato da Medhā.  
**ghaṭṭodara** vl. per *ghaṭṭodara*.  
**ghaṇḍa** sm. ape.  
**ghaṇā** agg. 1. chi colpisce, chi uccide, assassino, distruttore (RV I, 4, 8; III, 49, 1; IV, 38, 1; VIII, 96, 18); 2. compatto, solido, materiale, concreto, duro, saldo, denso, fitto (RV I, 8, 3); 3. grezzo, grossolano; 4. viscido, viscoso, condensato, ispessito; 5. in comp. riempito di, pieno di (MBh); 6. ininterrotto; 7. oscuro; 8. profondo (detto di suono o colore), (MBh); 9. completo, tutto; 10. favorevole, di buon auspicio; sm. 1. uccisione (RV VI, 26, 8); 2. mazza, bastone di ferro, randello, arma a forma di martello (RV I, 33, 4; I, 36, 16; I, 63, 5; IX, 97, 16; AV X, 4, 9); 3. massa o

sostanza compatta (generalmente ifc.), (ŚBr), (detto del feto al secondo mese, Nir XIV, 6); 4. ifc. mero, nient'altro che (MāṇḍUp 5; PraśnUp V, 5); 5. gruppo, moltitudine, raccolta, serie, massa, quantità; 6. popolo rozzo; 7. nuvola (MBh); 8. talco; 9. radice bulbosa di *Cyperus Hexastachyus communis*; 10. forma peculiare di un tempio; 11. modo particolare di recitare il RV e lo YV; 12. cubo, corpo solido; 13. flemma (*kapha*); 14. corpo; 15. estensione, diffusione; sn. 1. strumento o piatto di metallo che viene battuto (campana, gong etc.); 2. ferro; 3. stagno; 4. modo di danzare (né veloce né lento); 5. oscurità, tenebra; avv. (*am*) 1. attentamente, strettamente; 2. (con *dhvan*) risuonare profondamente; 3. moltissimo; sf. (*ā*) 1. N. di uno strumento a corda; 2. *Glycine Debilis*; 3. tipo di rampicante.

**ghanakapha** sm. "flemma di nube", grandine.  
**ghanakāla** sm. "stagione delle nuvole", stagione delle piogge.  
**ghanakṣama** agg. che può essere battuto o martellato.  
**ghanagarjita** sn. suono, rombo sordo.  
**ghanagolaka** sm. lega di oro e argento, electrum.  
**ghanaghana** sm. cubo del cubo.  
**ghanaghanaugha** sm. assemblamento di nubi scure.  
**ghanacaya** sm. gruppo di nubi.  
**ghanacchada** agg. avvolto da nubi; sm. 1. "dalle foglie spesse", *Flacourtia Cataphracta*; 2. *Pinus Webbiana*; 3. tipo di *Moringa*.  
**ghanaja** sm. "nato dalle nubi", talco.  
**ghanajambāla** sm. pantano, palude.  
**ghanajvālā** sf. "luce delle nuvole", lampo, fulmine.  
**ghanatā** sf. 1. compattezza; 2. condizione di nuvola.  
**ghanatāla** vl. per *ghanatola*.  
**ghanatimira** sn. 1. oscurità delle nubi; 2. grande oscurità.  
**ghanatoya** sn. mare dalle acque viscoso (che avvolge la terra e l'atmosfera).  
**ghanatola** sm. "amico (?) delle nubi", uccello *cātaka*.  
**ghanatva** sn. compattezza, solidità, durezza, densità.  
**ghanatvac** sm. "dalla corteccia spessa", tipo di *lodhra*.  
**ghanadundubhisvana** agg. profondo come il suono di un tamburo o di una nube.  
**ghanadruma** sm. *Asteracantha Longifolia*.  
**ghanadhātu** sm. "elemento condensato del corpo", linfa.  
**ghanadhvani** agg. tonante, rombante; sm. 1. suono profondo; 2. brontolio delle nubi temporalesche.

**ghananābhi** sm. “che si trova all’interno delle nubi”, fumo (poiché si pensa che il fumo sia l’elemento principale di cui sono costituite le nubi).

**ghananihāra** sm. 1. brina; 2. bruma, foschia.

**ghanapattra** sm. “dalle foglie spesse”, *Boerhavia Procumbens*.

**ghanapada** sn. 1. radice cubica; 2. acqua.

**ghanapadavi** sf. “sentiero delle nubi”, cielo.

**ghanapayodhara** sm. torace robusto.

**ghanapallava** sm. “dai ramoscelli fitti”, *Gülandina Moringa*.

**ghanapāṣaṇḍa** sm. “eretico delle nuvole”, pavone (che gode del bel tempo).

**ghanapriyā** sf. “amante delle nubi o della pioggia”, N. di una pianta.

**ghanaphala** sm. *Asteracantha Longifolia*; sn. contenuto solido di un corpo.

**ghanabhitti** agg. dalle mura spesse.

**ghanamud** agg. altamente soddisfatto.

**ghanamūla** sm. “dalle radici spesse”, pianta *morāṭa*; 4. pianta *piluparṇi*; 5. “fluido delle nuvole”, acqua.

**ghanarava** sm. 1. brontolio delle nubi; 2. uccello *cātaka*.

**ghanarasa** sm. sn. 1. “succo denso”, estratto, decotto; 2. canfora; 3. pianta *morāṭa*; 4. pianta *piluparṇi*; 5. “fluido delle nuvole”, acqua.

**ghanaruc** agg. simile a nube, luccicante come una nube.

**ghanarucirakalāpa** agg. dalla coda luccicante come una nube (pavone).

**ghanarūpā** sf. “compatto nella forma”, zucchero candito.

**ghanavara** sn. “parte migliore del corpo”, faccia.

**ghanavartman** sn. cielo.

**ghanavallikā** sf. “rampicante delle nubi”, fulmine.

**ghanavalli** sf. 1. “rampicante delle nubi”, fulmine; 2. pianta *amṛtasavā*.

**ghanavāc** sm. “dal verso rude”, corvo.

**ghanavāta** sm. atmosfera spessa e opprimente (che avvolge gli inferni).

**ghanavāri** sn. acqua piovana.

**ghanavāsa** sm. “che ha un guscio spesso”, tipo di zucca.

**ghanavāhana** sm. “che cavalca le nubi”, 1. N. di Śiva; 2. N. di Indra.

**ghanavithi** sf. 1. cielo; 2. fila di nuvole.

**ghanavyapāya** sm. “scomparsa delle nubi”, autunno.

**ghanavyūha** sm. N. di un Sūtra buddhista.

**ghanasabda** sm. “rumore delle nubi”, tuono.

**ghanasṛṅgi** sf. *Odina Pinnata*.

**ghanasūyama** sm. “scuro come una nube”, 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di Rāma; 3. N. di un copista.

**ghanasamvṛtti** sf. grande segretezza.

**ghanasamaya** sm. stagione delle piogge.

**ghanasāra** agg. saldo; sm. 1. canfora;

2. acqua; 3. “dalla linfa densa”, tipo di albero; 4. mercurio.

**ghanasārabhāva** sm. saldezza.

**ghanasiktha** tipo di zuppa d’avena.

**ghanaskandha** sm. “dal tronco solido”, *Mangifera Sylvatica*.

**ghanasvana** sm. 1. tuono; 2. *Amaranthus Polygamus*.

**ghanahastasamkhyā** sf. mat. contenuto di un solido in figura.

**ghanākara** sm. “moltitudine di nuvole”, stagione delle piogge.

**ghanāgama** sm. stagione delle piogge.

**ghanāghanā** agg. 1. che ama la strage, che abbatte facilmente, che ama la lotta (RV X, 103), (detto di Indra; detto di un elefante); 2. compatto, spesso, denso (di nube); sm. 1. elefante in calore; 2. N. di Indra; 3. nube fitta o temporale (MBh); 4. contatto o collisione reciproci; sf. (*ā*) *Solanum Indicum*.

**ghanājñāna** sn. ignoranza grossolana.

**ghanāñjanī** sf. N. di Durgā.

**ghanātyaya** sm. autunno.

**ghanānta** sm. autunno.

**ghanābhoga** sm. circonferenza di una nube.

**ghanāmaya** sm. pianta del dattero.

**ghanāmala** sm. *Chenopodium Album*.

**ghanāmbu** sn. acqua piovana.

**ghanāya** vb. den. *Ā*. *ghanāyate*: trovarsi in gran quantità.

**ghanārava** sm. uccello *cātaka*.

**ghanārāva** sm. uccello *cātaka*.

**ghanārūṇa** sm. rosso intenso.

**ghanāruddha** agg. cosparso di nubi.

**ghanāvaruddha** agg. cosparso di nubi.

**ghanāśraya** sm. “dimora delle nubi”, atmosfera.

**ghanāsaha** agg. che non può essere battuto, che non può essere lavorato.

**ghanāsthika** agg. che ha un osso spesso (detto di un naso dalla forma particolare).

**ghanīkr** vb. cl. 8 P. *ghanīkaroti*: 1. indurire, ispessire, solidificare; 2. intensificare.

**ghanīkrta** agg. 1. indurito, reso compatto, solidificato; 2. ispessito.

**ghanībhāva** sm. indurimento, ispessimento.

**ghanībhūta** agg. spesso, ispessito, condensato, compatto, denso.

**ghanīya** vb. den. P. *ghanīyati*: desiderare cibo solido.

**ghanetara** agg. “opposto a solido”, liquido.

**ghanesvari** sf. N. di un rampicante.

**ghanottama** sn. faccia.

**ghanottara** sn. faccia.

**ghanoda** sn. mare dalle acque viscoso.

**ghanodadhi** sm. mare dalle acque dense che avvolge il Ghanavāta.

**ghanodaya** sm. “avvicinamento delle nubi”, inizio della stagione delle piogge.

**ghanoparuddha** agg. cosparso di nubi.

**ghanopala** sm. “pietre delle nubi”, grandine.

**ghanorū** sf. donna dalle cosce grasse.

**ghanaugha** sm. ammasso di nubi.

**ghamaghāmāra** sm. tintinnio, crepitio.

**ghamb** vb. cl. 1 *Ā*. *ghambate*: andare, muoversi.

**gharaṭṭa** sm. macina.

**gharaṭṭaka** sm sf. (*ikā*) macina.

**gharini** sf. (o *gharāṇi*) donna proprietaria di una casa.

**ghariniṣṭūpa** sm. N. di uno Stūpa buddhista.

**ghargaraka** sm. civetta che grida.

**gharghaṭa** sm. pesce *Pimelodus Gagra*.

**gharghara** agg. 1. pronunciato con un gorgoglio indistinto; 2. simile a gorgoglio; 3. mus. riferito a una nota particolare; sm. 1. mormorio indistinto, crepitio (del fuoco), stridio (di un carro); 2. risata, riso; 3. anatra (“gufo”); 4. fuoco di paglia; 5. cortina, sipario; 6. porta; 7. palo a cui è legata la corda del bastone della zangola; 8. particolare forma di un tempio; 9. fiume Gogra; sf. (*ā*) 1. campana appesa al collo di un cavallo;

2. tipo di cembalo o liuto; sf. (*ī*) 1. cintura da donna fatta di campanelli o sonagli; 2. tipo di cembalo o liuto.

**ghargharaka** sm. fiume Gogra; sf. (*ikā*) 1. id.; 2. campana usata come ornamento; 3. ornamento di sonagli; 4. bastone corto per suonare vari strumenti musicali; 5. tipo di strumento musicale; 6. cereali fritti.

**ghargharadhvani** sm. respiro affannoso, l’ansimare.

**ghargharāra** sm. suono di campanelli.

**ghargharita** sn. grugnito.

**ghargharya** sn. campanello.

**gharghurghā** sf. specie di cunicolo di larve nella pelle.

**gharb** vb. cl. 1 P. *gharbatī*: andare.

**gharmā** sm. 1. caldo, calore, luce del sole (RV; AV); 2. stagione calda (R); 3. calore interno (R); 4. traspirazione; 5. giorno; 6. calderone, pentola, paiolo in cui bolle il latte offerto agli Aśvin (RV; AV); 7. cavità nella terra a forma di calderone (dalla quale Atri è stato salvato dagli Aśvin), (RV); 8. latte caldo, liquido caldo portato come offerta sacrificale (spec. agli Aśvin), (RV; AV IV, 1, 2); 9. N. di Tāpasa (autore di RV X, 114); 10. N. di Saurya (autore di RV X, 181, 3); 11. N. di un figlio di Anu.

**gharmakāla** sm. stagione calda.

**gharmaga** sm. stagione calda.

**gharmacarcikā** sf. eruzioni causate dal calore e dalla trasudazione soffocata.

**gharmaccheda** sm. cessazione del calore.

**gharmajala** sn. “acqua calda”, sudore.

**gharmatanu** sf. N. di un *sāman*.

**gharmatanū** sf. N. di un *sāman*.

**gharmatapta** agg. che traspira, che suda.

**gharmatoya** sn. sudore.

**gharmatvá** sn. condizione di calderone (TĀr V, 1, 5).

**gharmada** agg. che provoca calore, che scalda.

**gharmadūhiti** sm. “dai raggi caldi”, sole.

**gharmadūgha** agg. che offre in sacrificio latte caldo o altra sostanza calda (offerta Gharma), (AV IV, 22, 4; ŚBr IV; XIV).

**gharmadūh** agg. che offre in sacrificio latte caldo o altra sostanza calda (offerta Gharma), (TBr II).

**gharmadyuti** sm. “dai raggi caldi”, sole.

**gharmapāyas** sn. 1. sudore; 2. acqua calda.

**gharmapāvan** agg. che beve latte caldo (VS XXXVIII, 15).

**gharmabindu** sm. goccia di sudore.

**gharmabhānu** sm. “dai raggi caldi”, sole.

**gharmamāsa** sm. mese della stagione calda.

**gharmaraśmi** sm. sole, calore, radiosità.

**gharmarocana** sn. (con *sarpasya*) N. di un *sāman*.

**gharmāvat** agg. dotato di calore (Indra), (TS II, 2, 7, 2).

**gharmavāri** sn. sudore.

**gharmavicarcikā** sf. eruzioni causate dal calore.

**gharmaśiras** sn. “testa del sacrificio Gharma”, N. di alcuni versi iniziali di TBr I, 1, 7.

**gharmasād** agg. (detto dei Mani) che siede presso il fuoco, che vive nel calore (RV X, 15, 9).

**gharmasūkta** sn. “inno del calderone”, N. di AV VII, 73.

**gharmastūbh** agg. che grida nel calore (detto dei Marut), (RV V, 54, 1).

**gharmāsvaras** agg. che risuona come il contenuto di un calderone (detto di fiumi), (RV IV, 55, 6).

**gharmāsveda** agg. che traspira col caldo (RV X, 67, 7).

**gharmāṃśu** sm. sole (MBh).

**gharmānta** sm. fine della stagione calda, inizio della stagione delle piogge.

**gharmāntakāmukī** sf. “che desidera l’inizio della stagione delle piogge”, tipo di gru.

**gharmāmbu** sn. sudore.

**gharmāmbhas** sn. sudore.

**gharmārta** agg. sofferente per il calore.

**gharmita** agg. sofferente per il calore.

**gharmīn** agg. occupato a preparare l’offerta Gharma (RV VII, 103, 8).

**gharmetarāṃśu** sm. “dai raggi tutt’altro che caldi (i.e. freddi)”, luna.

**gharmeṣṭakā** sf. tipo di mattone sacrificale.

**gharmocchiṣṭa** sn. N. di una cerimonia sacrificale.

**gharmodaka** sn. sudore.

**gharmya** sn. vaso in cui viene preparata l’offerta Gharma.

**gharmyeṣṭhā** agg. che si trova in una casa (RV X, 106, 5).

**gharṣa** sm. sfregamento, attrito, frizione.

**gharṣaka** agg. che strofina, che lucida.

**gharṣaṇa** sn. 1. sfregamento, lucidatura; 2. il macinare, il pestare; sf. (ī) curcuma.

**gharṣaṇāla** sm. (vl. *gharṣaṇālaya*) rullo di legno per macinare.

**gharṣaṇiyya** agg. che deve essere strofinato o pulito.

**gharṣita** agg. strofinato, macinato.

**gharṣin** agg. “che sfrega”.

**ghala** sn. latticello.

**ghas** vb. cl. I P. *ghasati*: mangiare, divorare, consumare; des. *jghatsati*: desiderare di consumare o di divorare, desiderare di mangiare.

**ghasa** sm. 1. “divoratore”, N. di un demone portatore di malattie; 2. N. di un Rākṣasa; 3. carne.

**ghasana** sn. il divorare.

**ghasi** sm. cibo.

**ghasmara** agg. 1. vorace (detto anche del fuoco, *bhām*); 2. ifc. bramoso di, desideroso di; 3. abituato a dimenticare (gen.); sm. N. di un Brahmano trasformato in antilope.

**ghasra** agg. che fa male, che ferisce, dannoso; sm. 1. N. di Śiva; 2. luce del giorno; sn. zafferano.

**ghasvara** agg. vorace.

**ghāṭa** sn. conduzione di un elefante; sm. 1. (vl. *ghaṭa*) vaso, pentola; 2. nuca, parte posteriore del collo, legamento cervicale; sf. (*ā*) id.

**ghāṭakarkarī** sf. tipo di liuto.

**ghāṭari** sf. tipo di liuto.

**ghāṭā** sf. pentola (cfr. *ghaṭa*).

**ghāṭāla** agg. dal collo sottile, che ha una parte più sottile del resto; sf. (*ikā*) colei che ha il collo sottile.

**ghāṭika** sm. suonatore di campana, cantore girovago che porta una campana, poeta che canta in coro in onore degli Dei e suona una campana davanti alle immagini sacre.

**ghāṇṭika** sm. suonatore di campana, cantore girovago che porta una campana, poeta che canta in coro in onore degli Dei e suona una campana davanti alle immagini sacre (MBh).

**ghāta** agg. ifc. uccidere di; sm. 1. colpo, contusione; 2. uccisione, assassinio; 3. ferimento, devastazione, distruzione; 4. entrata; 5. mat. prodotto.

**ghātaka** agg. 1. che uccide, assassino, omicida; 2. che distrugge, che rovina; 3. fatto di legno di *ghātaka* (= *vadhaka*).

**ghātakara** agg. distruttivo.

**ghātakṛcchra** sn. tipo di malattia urinaria.

**ghātacandra** sm. luna in posizione di cattivo auspicio.

**ghātātithi** sf. giorno di luna nefasta.

**ghātana** agg. che uccide; sm. N. di un abitante dell’inferno; sn. uccisione, assas-

sinio, strage, massacro, sacrificio; sf. (ī) tipo di bastone.

**ghātanakṣatra** sn. Nakṣatra nefasto.

**ghātanasthāna** sn. macello, mattatoio.

**ghātaya** vb. den. P. *ghātayati* (ra. Ā. *ghātayate*): causare l’uccisione, uccidere, punire, distruggere.

**ghātāvāra** sm. giorno nefasto della settimana.

**ghātasthāna** sn. 1. luogo d’esecuzione, patibolo; 2. macello, mattatoio.

**ghāti** sf. 1. colpo, ferita; 2. caccia agli uccelli, uccellazione; 3. rete per uccelli.

**ghātīva** sn. ifc. esecuzione.

**ghātin** agg. 1. ifc. uccisore, assassino; 2. distruttore, distruttivo; sf. (ī) tipo di bastone.

**ghātipakṣin** sm. “uccello assassino”, gufo o falco.

**ghātivihaga** sm. “uccello assassino”, gufo o falco.

**ghātuka** agg. 1. che ammazza, che uccide (AV XII, 4, 7; TBr II, 1, 1, 3; ŚBr XIII, 2, 9, 6); 2. dannoso, feroce, crudele, cruento.

**ghātya** agg. 1. da uccidere; 2. da distruggere.

**ghānya** sn. compattezza.

**ghāra** sm. spruzzo; sf. (ī) metro di 4x4 silabe.

**ghārikā** sf. tipo di cibo o di piatto.

**ghārtika** sm. legumi macinati e fritti in burro chiarificato.

**ghāsā** sm. cibo, foraggio, erba di pascolo (AV; MBh).

**ghāsakūṭa** sn. pagliaio.

**ghāsasthāna** sn. terreno da pascolo.

**ghāsī** sm. 1. cibo (RV I, 162, 14); 2. “vorace”, fuoco.

**ghāsējra** agg. “che spinge a consumare”, che provoca appetito (VS XXI, 43).

**ghinṇ** vb. cl. I Ā. *ghinṇate*: prendere, afferrare.

**ghu 1** vb. cl. I Ā. *ghavate*: emettere o produrre un suono peculiare.

**ghu 2** sm. tipo di suono.

**ghuka** sm. fuoco.

**ghughu** sm. onomat. tipo di suono.

**ghughukṛt** sm. “che fa *ghughu*”, piccione.

**ghughulāra** sm. piccione.

**ghuṅghuma** ronzi.

**ghuṭ** vb. cl. 6 P. *ghuṭati*: 1. resistere, opporsi; 2. proteggere; cl. I Ā. *ghoṭate*: cambiare.

**ghuṭa** sm. sf. (ī) caviglia.

**ghuṭī** sf. caviglia.

**ghuṭika** sm. caviglia; sf. (*ā*) 1. caviglia; 2. gesso.

**ghuḍ** vb. cl. 6 P. *ghuḍati*: difendere, proteggere.

**ghuṇ** vb. cl. 6 P. *ghuṇati*, cl. I Ā. *ghoṇate*: andare, muoversi, andare e venire.

**ghuṇa** sm. tipo di insetto che si trova nel legname (= *vajrakīṭa*).

**ghuṇakīṭaka** sm. tipo di insetto che si trova nel legname.  
**ghuṇakṣata** agg. parlato in modo da presentare la forma di una lettera.  
**ghuṇajarjara** agg. parlato.  
**ghuṇapriyā** sf. “cara all’insetto *ghuṇa*”, tipo di *Ipomoea*.  
**ghuṇavallabhā** sf. “cara all’insetto *ghuṇa*”, *Aconitum Heterophyllum*.  
**ghuṇākṣara** sn. incisione nel legno (o in un libro) causata da un insetto, che in qualche modo ricorda nella forma una lettera.  
**ghuṇākṣaranyāya** sm. modo fortuito e inaspettato, caso fortunato.  
**ghuṇākṣaravat** avv. per un caso fortunato.  
**ghūṇī** agg. parlato (ŚBr XI, 4, 2, 14).  
**ghuṇṭa** sm. caviglia.  
**ghuṇṭaka** sm. caviglia.  
**ghuṇṭika** sn. sterco di vacca trovato in boschetti; sf. (*ā*) caviglia.  
**ghuṇḍa** sm. ape.  
**ghuṇṇ** vb. cl. 1 Ā. *ghuṇṇate*: prendere, afferrare.  
**ghutkāra** sm. strido, verso del gufo.  
**ghumaghumākāra** sm. “che emette un suono particolare”, tipo di grillo.  
**ghumaghumāya** vb. den. Ā. *ghumaghumāyate*: ronzare.  
**ghumaghumārava** sm. “che emette un suono particolare”, tipo di grillo.  
**ghur** vb. cl. 6. P. *ghurati*: gridare in modo spaventoso, spaventare con le proprie grida.  
**ghuraghurāya** vb. den. Ā. *ghuraghurāyate*: gorgogliare, ansimare, sbuffare.  
**ghuraghurārāva** sm. grida (di scimmie).  
**ghuraṇa** sm. suono particolare.  
**ghurikā** sf. sbuffo.  
**ghurughurāghoranirghoṣa** sm. forte rumore (fatto sbuffando o ansimando).  
**ghurughurāghoṣa** sm. (vl. *ghuraghurāghoṣa*) forte rumore (fatto sbuffando o ansimando).  
**ghurghura** sm. tipo di larva che scava cunicoli nella pelle (*Dracunculus*); sf. (*ā*) ringhio; sf. (*ī*) tipo di grillo.  
**ghurghuraka** sm. gorgoglio, mormorio; sf. (*ikā*) 1. id.; 2. tipo di grillo.  
**ghurghuratā** sf. gorgoglio, mormorio.  
**ghurghurāya** vb. den. Ā. *ghurghurāyate*: sibilare (di ferita sanguinante).  
**ghurghuruka** sm. gorgoglio, mormorio.  
**ghulaghulārava** sm. piccione.  
**ghulañca** sm. *Coix Barbata*.  
**ghuśmeśa** s. N. di un *liṅga*.  
**ghuṣ 1** vb. cl. 1. P. Ā. *ghoṣati*, *ghoṣate*: 1. Ā. risuonare; 2. P. gridare, annunciare, proclamare ad alta voce, dichiarare; caus. *ghoṣayati* (cgt. 2. sg. *ghoṣayāḥ*): 1. chiamare, invitare; 2. far proclamare ad alta voce; 3. proclamare forte.  
**ghuṣ 2** vb. cl. 1 P. *ghoṣati*: uccidere.  
**ghuṣa** agg. che risuona.

**ghuṣita** agg. risuonato, annunciato, proclamato.  
**ghuṣṭa 1** agg. 1. proclamato; 2. pieno di grida.  
**ghuṣṭa 2** agg. strofinato.  
**ghuṣṭānna** sn. cibo distribuito per editto.  
**ghuṣṭra** sn. “che cigola o stride”, carro.  
**ghuṣya** agg. che deve essere proclamato ad alta voce (Śiva).  
**ghuṣṛṇa** sn. zafferano.  
**ghūka** sm. gufo.  
**ghūkāri** sm. “nemico del gufo”, corvo.  
**ghūkāvāsa** sm. “dimora di gufi”, *Trophis Aspera*.  
**ghūtkāra** sm. 1. strido, verso del gufo; 2. l’ansimare, lo sbuffare.  
**ghūr** vb. cl. 4 Ā. *ghūryate*: 1. ferire, colpire, uccidere; 2. invecchiare, decadere.  
**ghūrṇ** vb. cl. 1 P. Ā. *ghūrṇati*, *ghūrṇate* (pf. *jūhūrṇe*): muoversi avanti e indietro, scuotere, essere agitato, girare intorno; caus. *ghūrṇayati*: far muovere avanti e indietro o agitare.  
**ghūrṇa** agg. 1. che muove avanti e indietro, che agita (MBh); 2. turbinante, rotante; sm. *Erythraea Centaureoides*.  
**ghūrṇana** sn. sf. (*ā*) il muoversi avanti e indietro, scuotimento.  
**ghūrṇavāyu** sm. turbine.  
**ghūrṇāyamāna** agg. che si muove avanti e indietro, che si scuote, che si agita, turbinante.  
**ghūrṇī** sf. il muoversi avanti e indietro, scuotimento.  
**ghūrṇikā** sf. N. di donna.  
**ghṛ 1** vb. cl. 3 P. *jīgharti*: spruzzare, bagnare, umettare; caus. *ghārayati*: id.  
**ghṛ 2** vb. cl. 3 P. *jīgharti*, cl. 5 (o cl. 8 da rad. *ghṛi*) P. Ā. *ghṛṇoti*, *ghṛṇute* o *gharṇoti*, *gharṇute*: splendere, bruciare.  
**ghṛṇ** inv. (onomatopeico) tintinnio (Kāṭh XXIV, 7; ŚBr XIV).  
**ghṛṇkarikra** agg. lamentoso.  
**ghṛṇā** sm. 1. calore, ardore, sole (RV I, 133, 6; VI, 15, 5; X, 37, 10); avv. (*ā*) attraverso il calore o la luce del sole (RV); sf. (*ā*) 1. sentimento caloroso verso altri, compassione, pietà, affetto (R; MBh); 2. avversione, disprezzo (loc.); 3. orrore, disgusto; 4. tipo di cetriolo.  
**ghṛṇākakṣus** agg. dallo sguardo compassionevole.  
**ghṛṇārcis** sm. “dai caldi raggi”, fuoco.  
**ghṛṇālu** agg. pietoso, compassionevole.  
**ghṛṇāvat** agg. disgustoso.  
**ghṛṇī** sm. 1. calore, caldo (RV; AV); 2. raggio di luce; 3. giorno; 4. fiamma; 5. sole; 6. onda; 7. acqua; 8. ira, passione; agg. brillante, luccicante, splendente.  
**ghṛṇita** agg. 1. compianto; 2. rimproverato, biasimato.  
**ghṛṇitva** sn. 1. compassione; 2. disprezzo, biasimo.

**ghṛṇin** agg. 1. collerico, violento; 2. compassionevole; 3. ipercritico, ingiurioso; 4. N. di un figlio di Devakī.  
**ghṛṇivat** agg. splendente, luminoso, brillante (RV X, 176, 3); sm. tipo di animale (VS XXIV, 39).  
**ghṛṇṇ** vb. cl. 1 Ā. *ghṛṇṇate*: prendere, afferrare.  
**ghṛtā** agg. spruzzato; sn. 1. *ghī* (burro chiarificato o ottenuto con un lento raffreddamento, usato anche a scopi religiosi), grasso (in quanto simbolo di fertilità), panna (RV; AV); 2. pioggia che fertilizza (considerata come il grasso che gocciola dal cielo), acqua; sm. N. di un figlio di Dharmā (nipote di Anu e padre di Duduha); sf. (*ā*) tipo di pianta medicinale.  
**ghṛta** agg. illuminato.  
**ghṛtakambala** sn. “*ghī* e mantello”, consacrazione di un re.  
**ghṛtakarañja** sm. tipo di albero *Karañja*.  
**ghṛtakīrti** sf. menzione del *ghī* (ŚBr I, 4).  
**ghṛtakumārīkā** sf. *Aloe Indica*.  
**ghṛtakumārī** sf. *Aloe Indica*.  
**ghṛtakumbhā** sm. vaso di *ghī* (ŚBr V).  
**ghṛtakulyā** sf. rivoletto di *ghī* (ŚBr XI).  
**ghṛtākeṣa** agg. i cui capelli grondono burro (Agni), (RV VIII, 60, 2).  
**ghṛtakaūśikā** sm. 1. N. di un maestro spirituale (ŚBr XIV); 2. pl. famiglia di Ghṛtakaūśika.  
**ghṛtakṣaudrat** agg. che contiene *ghī* e miele.  
**ghṛtaghaṭa** sm. vaso di *ghī*.  
**ghṛtacyutā** sf. N. di un fiume.  
**ghṛtatva** sn. stato o condizione di *ghī*.  
**ghṛtadānapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**ghṛtadidhiti** sm. “dai raggi che scorrono come *ghī*”, fuoco, divinità del fuoco.  
**ghṛtadūh** agg. che porta burro (RV IX, 89, 5).  
**ghṛtadhārā** sf. 1. flusso di *ghī*; 2. N. di un fiume.  
**ghṛtadhenu** sf. *ghī* a forma di mucca.  
**ghṛtanidhāyam** avv. (con *nihita*) conservato come il *ghī*.  
**ghṛtānirṇij** agg. che ha un vestito di grasso, coperto di grasso (Agni, il sacrificio), (RV).  
**ghṛtapa** agg. che beve solo *ghī* (classe di Rṣi).  
**ghṛtapaḥva** agg. bollito con il *ghī*; sf. (*ā*) tipo di dolce.  
**ghṛtāpadi** sf. (Iḷā) il cui sentiero (*pada*) è fatto di *ghī* o il cui piede (*pād*) stilla *ghī* (RV X, 70, 8; AV VII, 27, 1; TS II; ŚBr I; ĀśvŚr I, 7).  
**ghṛtaparṇa** sm. tipo di albero *karañja*.  
**ghṛtaparṇaka** sm. tipo di albero *karañja*.  
**ghṛtapaśu** sm. *ghī* a forma di animale sacrificale.  
**ghṛtapāka** sm. tipo di preparato medicinale fatto con il *ghī*.  
**ghṛtapātrastanavatī** sf. vacca le cui

mammelle sono rappresentate da vasi colmi di *ghī*.  
**ghṛtapāvan** agg. che beve *ghī* (AV XIII, 1, 24).  
**ghṛtapīta** agg. che ha bevuto *ghī*.  
**ghṛtapū** agg. che chiarifica il *ghī* (RV X, 17, 10).  
**ghṛtapūra** sm. tipo di dolcime (fatto con farina, latte, noce di cocco e *ghī*).  
**ghṛtapūrṇa** sm. “pieno di *ghī*”, *Guilandina Bonducella*.  
**ghṛtapūrṇaka** sm. 1. *Guilandina Bonducella*; 2. tipo di dolce (v. *ghṛtapūra*).  
**ghṛtaprka** agg. pieno di burro chiarificato.  
**ghṛtaprc** agg. che sprizza fluidi fecondi (cielo e terra), (RV VI, 70, 4).  
**ghṛtāprṣṭha** agg. la cui schiena luccica di *ghī* (spec. Agni e i suoi cavalli), (RV; AV); sm. 1. fuoco; 2. N. di un figlio di Priyavrata, nato da Barhiṣmatī (sovrano del Krauñcadvīpa).  
**ghṛtāpratika** agg. il cui volto luccica di *ghī* (Agni, Uṣas), (RV; AV II, 13, 1).  
**ghṛtāprayas** agg. che gradisce il *ghī* (RV III, 43, 3).  
**ghṛtāprasatta** agg. propiziato con il *ghī* (Agni), (RV V, 15, 1).  
**ghṛtaprāsa** sm. inghiottimento di *ghī*.  
**ghṛtaprāšana** sm. inghiottimento di *ghī*.  
**ghṛtaprī** agg. che gode del *ghī* (Agni), (AV).  
**ghṛtapruṣ** agg. “che asperge di *ghī*”, che ricopre di prosperità e di doni.  
**ghṛtapluta** agg. asperso di *ghī*.  
**ghṛtābhājana** agg. adatto a ricevere il *ghī* (ŚBr VI, 6).  
**ghṛtabhrṣṭa** agg. fritto nel *ghī*.  
**ghṛtamaṇḍa** sm. schiuma del burro fuso, parte più grassa del burro; sf. (*ā*) tipo di *Mimosa* (il cui infuso presenta una schiuma simile a quella del *ghī*).  
**ghṛtamaṇḍalikā** sf. tipo di mimosa.  
**ghṛtamaṇḍoda** sm. “che ha acqua che somiglia alla schiuma del burro fuso”, N. di un lago del monte Mandara.  
**ghṛtamadhumaya** agg. fatto di *ghī* e miele.  
**ghṛtamaya** agg. fatto di *ghī*.  
**ghṛtaminva** agg. che fonde il *ghī*.  
**ghṛtayājyā** sf. verso recitato durante l’offerta del *ghī*.  
**ghṛtāyoni** agg. 1. che ha dimora nel *ghī* (Agni, il sacrificio), (RV III, 4, 2; V, 8, 6); 2. che porta pioggia feconda e benessere (RV V, 68, 2).  
**ghṛtaraudhiya** sm. pl. Raudhiya desiderosi di *ghī* (soprannome di una scuola).  
**ghṛtalekhani** sf. mestolo per il *ghī*.  
**ghṛtalekhini** sf. mestolo per il *ghī*.  
**ghṛtalolikṛta** agg. mescolato con il *ghī*, inzuppato nel *ghī*.  
**ghṛtāvat** agg. 1. abbondante di grasso, unto, mischiato con il *ghī*, macchiato di *ghī* (RV; AV); 2. contenente la parola

*ghṛtā*; sf. (*ī*) N. di un fiume (MBh); avv. come *ghī*.  
**ghṛtavatsa** sm. *ghī* a forma di vitello.  
**ghṛtavara** sm. tipo di dolcime.  
**ghṛtavaradvīpa** sm. N. di un Dvīpa.  
**ghṛtāvartani** agg. (il carro degli Aśvin) che lascia tracce lucenti di *ghī* (RV VII, 69, 1).  
**ghṛtavarti** sm. stoppino alimentato a olio.  
**ghṛtavikrayin** sm. venditore di *ghī*.  
**ghṛtāvṛddha** agg. nutrito con il *ghī* (Agni), (AV XIII, 1, 28).  
**ghṛtavrata** agg. che vive solo di *ghī*.  
**ghṛtāścūt** agg. che sprizza o versa *ghī* (RV; AV).  
**ghṛtāścunnidhana** sn. N. di un *sāman*.  
**ghṛtāścyūt** agg. che sprizza o versa *ghī* (VS XVII, 3; AV).  
**ghṛtāścyunnidhana** sn. N. di un *sāman*.  
**ghṛtāśrī** agg. 1. mescolato con il *ghī*, luccicante di *ghī* (RV); 2. che mescola il *ghī*.  
**ghṛtasād** agg. che dimora nel *ghī* (VS IX, 2).  
**ghṛtasamudra** sm. oceano di burro chiarificato.  
**ghṛtastuti** sf. “lode del *ghī*”, N. di RV IV, 58.  
**ghṛtastū** sm. (solo acc. pl. –*stāvaḥ*) goccia di *ghī* (AV XII, 2, 17).  
**ghṛtastō** sm. (solo acc. pl. *ghṛtastāvas*) goccia di *ghī*.  
**ghṛtastokā** sm. goccia di *ghī* (ŚBr I).  
**ghṛtastomiya** agg. relativo alla lode del *ghī*.  
**ghṛtastomyā** agg. relativo alla lode del *ghī* (detto di alcuni versi), (MairS I, 6, 7).  
**ghṛtasthalā** sf. “che dimora nel *ghī*”, N. di un’Apsaras.  
**ghṛtasnā** agg. gocciolante di *ghī* (RV IV, 6, 9; VIII, 46, 28).  
**ghṛtasnū** agg. gocciolante di *ghī* (RV I, 16, 2; III, 6, 6).  
**ghṛtāsnu** agg. la cui superficie luccica di *ghī* (RV).  
**ghṛtasprś** agg. che tocca o che accarezza il *ghī*.  
**ghṛtāhasta** agg. che tiene del *ghī* in mano (RV VII, 16, 8).  
**ghṛtahetu** sm. “causa del *ghī*”, burro.  
**ghṛtahoma** sm. offerta sacrificale di *ghī*.  
**ghṛtāhrada** agg. dal bacino che consiste di *ghī* (di lago), (AV IV, 34, 6).  
**ghṛtākta** agg. unto di *ghī*.  
**ghṛtācala** sm. *ghī* a forma di montagna.  
**ghṛtāci** sm. N. di uno Rṣi.  
**ghṛtāci** sf. 1. che abbonda di *ghī*, pieno di *ghī*, che sprizza *ghī*, che brilla di *ghī* (RV; AV IX, 1, 4); 2. (sott. *juhū*) mestolo sacrificale (con il quale viene preso il *ghī*), (RV; AV XIII, 1, 27); 3. “rugiadosa”, notte (AV XIX, 48, 6); 4. “che luccica come il grasso”, tipo di serpente (AV X, 4, 24); 5. N. di un’Apsaras

(amata da Bharadvāja o Vyāsa o Viśvāmitra; moglie di Pramati e madre di Ruru o moglie di Raurāśva o di Kuśanābha).  
**ghṛtācigarbhasambhavā** sf. grosso cardamomo.  
**ghṛtādi** N. di un *gaṇa* (Pāṇ VI, 2, 42, Kās).  
**ghṛtānuṣiktā** agg. asperso di *ghī* (TS V).  
**ghṛtānna** agg. il cui cibo è il *ghī* (Mitra e Varuṇa, Agni).  
**ghṛtānvakta** agg. unto di *ghī* (MairS I, 6).  
**ghṛtābdhi** sm. mare di *ghī*.  
**ghṛtārcis** sm. 1. “lucente di *ghī*”, fuoco; 2. forma del sole.  
**ghṛtāvani** sf. punto del pilastro sacrificale unto con il *ghī*.  
**ghṛtāvṛdh** agg. alimentato con il *ghī* (RV VI, 70, 4), (“che aumenta il *ghī*”), Sāy).  
**ghṛtāsuti** agg. a cui appartiene l’offerta di *ghī* (RV).  
**ghṛtāhavana** agg. a cui appartiene l’offerta di *ghī* (RV).  
**ghṛtāhuta** agg. a cui viene offerto il *ghī* (AV).  
**ghṛtāhuti** sf. offerta di *ghī* (ŚBr II, 2, 4, 4).  
**ghṛtāhva** sm. “che prende il nome dalla linfa che somiglia al *ghī*”, resina di *Pinus Longifolia*.  
**ghṛtāhvaya** sm. “che prende il nome dalla linfa che somiglia al *ghī*”, resina di *Pinus Longifolia*.  
**ghṛtin** agg. contenente *ghī*.  
**ghṛteyu** sm. (vl. *krṭeyu*, *krkaṇeyu*) N. di un figlio di Raudrāśva.  
**ghṛteli** sf. scarafaggio.  
**ghṛteṣṭakā** sf. tipo di mattone sacrificale.  
**ghṛtoda** sm. “che ha *ghī* al posto dell’acqua”, N. del mare che circonda il Kuśadvīpa (o Gṛtavaradvīpa).  
**ghṛtodaṅka** sm. contenitore di cuoio per il *ghī*.  
**ghṛtaudana** sn. riso spruzzato di *ghī*.  
**ghṛtya** agg. contenente *ghī* (TS II, 4, 5, 2).  
**ghṛṣ 1** vb. cl. 1 P. *ghṛṣati*: 1. strofinare, strusciare, lucidare; 2. macinare, frantumare, pestare; 3. Ā. strofinarsi, sfregarsi; caus. *ghṛṣayati*: sfregare, frantumare.  
**ghṛṣu** agg. vivace, agile, gioioso (RV).  
**ghṛṣṭa** agg. 1. strofinato, macinato, pestato; 2. sfilacciato, scorticato.  
**ghṛṣṭi** sm. maiale; sf. 1. il macinare, il pestare; 2. emulazione, contesa; 3. (= *grṣi*) varietà di *Dioscorea*; 4. *Clitoria Ternatea*.  
**ghṛṣṭineta** sn. “occhio di maiale”, foro nel legname.  
**ghṛṣṭhīlā** sf. N. di pianta simile a *Hemionitis Cordifolia*.  
**ghṛṣvi** agg. vivace, agile, gioioso (RV).  
**ghṛṣvi** sm. maiale.  
**ghṛṣvirādhās** agg. che concede gioia (RV VII, 59, 5).  
**gheñculikā** sf. *Arum Orixense*.  
**gheñculi** sf. *Arum Orixense*.



**ghoṅgha** sm. 1. tipo di animale; 2. spazio intermedio.

**ghoṭa** sm. 1. cavallo; 2. barba.

**ghoṭaka** sm. cavallo; sf. (*ikā*) 1. giumenta; 2. *Portulaca Oleracea*; 3. tipo di arbusto simile al giuggiolo.

**ghoṭakamukha** sm. “dalla faccia di cavallo”, N. di uomo (autore del Kanyāsamprayuktādhikaraṇa); sf. (*ī*) N. di donna.

**ghoṭakāri** sm. “nemico dei cavalli”, bufalo.

**ghoṭagala** sm. “gola di cavallo”, tipo di canna palustre.

**ghoḍācolin** sm. N. di uomo.

**ghoḍeśvaratīrtha** sn. N. di un Tīrtha.

**ghoṇaka** sm. tipo di serpente.

**ghoṇasa** sm. tipo di serpente.

**ghoṇā** sf. 1. naso (anche di cavallo); 2. becco (di gufo); 3. tipo di pianta che fa starnutare.

**ghoṇāntabhedana** sm. “che ha l'estremità del grugno divisa”, maiale.

**ghoṇika** sm. “che ricorda un naso”, particolare posizione della mano.

**ghoṇin** sm. “dal grosso grugno”, maiale.

**ghoṇṭā** sf. 1. tipo di giuggiolo; 2. pianta della noce di Betel.

**ghoṇṭāphala** sn. noce di Betel; sm. *Uraria Logopodioides*.

**ghoṇṭī** sf. 1. tipo di giuggiolo; 2. pianta della noce di Betel.

**ghoṭkāra** sm. lo sbuffare, l'ansimare, respire affannoso.

**ghonasa** sm. tipo di serpente.

**ghorā** agg. 1. venerabile, venerando, imponente, sublime (RV); 2. terrificante, terribile, spaventoso, violento, veemente (dolori, malattie etc), (VS; AV); avv. (*am*) moltissimo; sm. 1. “terribile”, N. di Śiva; 2. N. di un figlio di Aṅgiras (MBh); 3. sciacallo; sf. (*ā*) 1. notte; 2. N. di una pianta delle cucurbitacee; 3. N. di una delle sette posizioni del pianeta Mercurio; sf. (*ī*) N. di una servitrice di Durgā; sn. 1. venerabilità (VS II, 32); 2. spaventosità, orrore (AV; ŚBr IX); 3. “azione orribile”, incantesimo, formula magica (RV X, 34, 14); 4. tipo di arma mitologica (MBh); 5. veleno; 6. zafferano.

**ghoraka** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ikā*) sbuffo.

**ghoraghuṣya** sn. (vl. *ghoraghuṣya*) “dal suono terribile”, ottone.

**ghoraghoratara** agg. compar. estremamente tremendo (Śiva).

**ghorācakṣas** agg. dal terribile aspetto (RV VII, 104, 2).

**ghoratara** agg. più terribile, molto spaventoso.

**ghoratā** sf. spaventosità.

**ghoratva** sn. spaventosità.

**ghoradarśana** agg. dal terribile aspetto; sm. 1. gufo; 2. iena.

**ghorartūpa** agg. dall'aspetto spaventoso;

sn. aspetto orribile; sf. (*ā*) N. di una servitrice di Durgā.

**ghorarūpin** agg. spaventoso, d'aspetto tremendo.

**ghorāvarpas** agg. spaventoso (detto dei Marut), (RV I, 19, 5; I, 64, 2).

**ghoravāluka** sm. N. di un inferno (MBh).

**ghoravāśana** sm. “che grida in modo spaventoso”, sciacallo.

**ghoravāśin** (vl. *ghoravāśin*) sm. “che grida in modo spaventoso”, sciacallo; sf. (*ī*) femmina di sciacallo.

**ghorasamsparsa** agg. terribile al contatto.

**ghorasamkāsa** agg. dall'aspetto spaventoso.

**ghorasvara** agg. dal suono tremendo.

**ghorahrdaya** sm. “dal cuore spietato”, forma di Īśvara.

**ghorākāra** agg. dall'aspetto spaventoso.

**ghorākṛti** agg. dall'aspetto spaventoso.

**ghorātighora** agg. estremamente terribile (detto di un inferno).

**ghorādhyāpaka** sm. maestro venerabile.

**ghorāśaya** agg. che odia crudelmente (loc.).

**ghorita** sn. lo sbuffare.

**ghol** vb. cl. 10 P. *gholayati*: mescolare, impastare.

**ghola** sn. laticello; sf. (*ī*) porcellana.

**gholi** sf. porcellana.

**gholikā** sf. porcellana.

**ghoṣa** sm. 1. suono indistinto, tumulto, grida confuse di una moltitudine, grido di battaglia, grida di vittoria, grida di sofferenza, urlo, ruggito, verso di animali (RV; AV); 2. suono di tamburo, suono di conchiglia, suono delle pietre del *soma*, stridio di un carro (RV; AV); 3. sibilo della corda di un arco; 4. crepitio del fuoco; 5. fischio nelle orecchie; 6. rombo della tempesta o del tuono, il mugghiare delle acque (RV; AV); 7. suono della recitazione di preghiere (R; MBh); 8. suono di parole pronunciate da lontano; 9. diceria, voce (anche personificato); 10. proclama; 11. voce, suono (del discorso), (ChUp); 12. suono avvertito nella pronuncia delle consonanti sonore, dell'*anusvāra* e delle vocali; 13. ornamento che tintinna; 14. rifugio di pastori (MBh); 15. pl. abitanti di un rifugio per pastori (MBh); 16. particolare forma di un tempio; 17. zanzara; 18. *Luffa Foetida* o pianta simile; 19. N. di Śiva (MBh); 20. N. di uomo (RV I, 120, 5); 21. N. di un Asura; 22. N. di un principe della dinastia Kāṇva; 23. N. di un figlio di Lambā, figlia di Dakṣa; 24. N. di un Arhat; 25. N. comune tra gli scribi; 26. pl. N. di un popolo o di una regione; sn. sm. ottone; sf. (*ā*) 1. *Anethum Sowa*; 2. N. di una figlia di Kakṣivat (RV); 3. galla (escrescenza sulla pianta *Rhus Sucedana*).

**ghoṣaka** sm. 1. ifc. banditore; 2. rampicante *Luffa Foetida*.

**ghoṣakākṛti** sm. “che assomiglia alla pianta chiamata *ghoṣa*”, N. di una pianta dai fiori bianchi.

**ghoṣakṛt** sm. chiunque faccia un rumore.

**ghoṣakoṭi** sf. N. del picco di una montagna.

**ghoṣaṇa** agg. che risuona; sn. sf. (*ā*) proclama, editto (R).

**ghoṣaṇiya** agg. che deve essere proclamato a gran voce.

**ghoṣabuddha** agg. messo in guardia dal rumore (AV V, 20, 5).

**ghoṣamati** sm. N. di uomo.

**ghoṣayātrā** sf. passeggiata o processione al rifugio dei pastori.

**ghoṣayātrāparvan** sn. N. di MBh III, 235-257.

**ghoṣayitnu** sm. 1. banditore, araldo; 2. Brahmano; 3. cuculo indiano.

**ghoṣavat** agg. 1. che risuona, che fa rumore; 2. sonoro, pronunciato con l'articolazione chiamata *ghoṣa*; sm. N. di uomo; sf. (*ā*) particolare tipo di liuto.

**ghoṣavadādi** agg. che comincia con una sonante.

**ghoṣavarṇa** sm. lettera sonora.

**ghoṣavasu** sm. N. di un principe della dinastia Kāṇva.

**ghoṣavṛddha** sm. anziano di un rifugio di pastori.

**ghoṣasthali** sf. N. di una località.

**ghoṣātākī** sf. pianta *svetaghōṣā*.

**ghoṣī** agg. che risuona forte (RV VI, 5, 6).

**ghoṣita** sm. N. di un uomo.

**ghoṣin** agg. 1. rumoroso (AV); 2. gram. sonoro; sf. pl. (*inyah*) N. di certi spiriti malvagi.

**ghoṣila** sm. 1. porco; 2. N. di uno dei tre ministri di Udayana.

**ghoṣṭr** agg. che proclama.

**ghoṣṭrta** sm. condizione di banditore.

**ghaura** sm. patr. da Ghora; sn. spaventosità.

**ghausaka** agg. connesso con il popolo Ghoṣa.

**ghausasthalaka** agg. proveniente da Ghoṣasthali.

**ghauseya** sm. matr. da Ghōṣā (N. di Suhastyā).

**ghna** agg. 1. ifc. che colpisce con; 2. che uccide, assassino; 3. che distrugge; 4. che elimina; 5. moltiplicato da.

**ghrāms** sm. calore del sole (AV VII, 18).

**ghrāmsa** sm. calore del sole, luce del sole, splendore (RV I, 116, 8; VII, 69, 4; V, 34, 3 e 44, 7).

**ghrā** vb. cl. 3. P. *jīghrati*: 1. odorare, percepire odore, annusare; 2. uccidere; caus. P. *ghrāpāyati* (aor. *ajighrapat* o *jighripat*) far annusare qualcosa (acc.) a qualcuno (acc.).

**ghrāṇa** agg. 1. odorato; 2. che percepisce odori; sm. sn. 1. odorato, olfatto, per-

cezione di odori; 2. odore, fragranza; sn. sf. (*ā*) naso.

**ghrānacakṣuś** agg. “che usa il naso come occhi”, cieco.

**ghrānaja** agg. prodotto col naso.

**ghrānatarpaṇa** agg. piacevole per il naso, profumato; sn. odore, profumo.

**ghrānaduḥkhaḍā** sf. “che fa soffrire il naso”, *Artemisia Sternutatoria*.

**ghrānapāka** sm. tipo di malattia del naso chiamata Nāsāpāka.

**ghrānapuṭaka** sf. (*ā*) ifc. narice;

**ghrānabila** sn. cavità del naso.

**ghrānaśravas** sm. “celebre per il suo naso”, N. di un servitore di Skanda.

**ghrānaskanda** sm. il soffiarsi il naso.

**ghrānendriya** sn. senso dell'olfatto, organo dell'olfatto.

**ghrātā** agg. 1. annusato, odorato (VS XX, 7); 2. ifc. che ha odorato (MBh); 3. ifc. che percepisce, che sente, che prova.

**ghrātavyā** sn. odore (ŚBr XIV, 7, 1, 24; 3, 17).

**ghrāti** sf. 1. percezione di odori; 2. l'annusare; 3. naso.

**ghrātī** agg. che sente odore, che odora (ŚBr XIV; MBh).

**ghreya** sn. odore, fragranza.

## ङ ण

**ṅa** 1 quinta consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**ṅa** 2 sm. 1. oggetto dei sensi; 2. desiderio per qualsiasi cosa possa essere oggetto dei sensi; 3. N. di Śiva (*bhairava*).

**ṅākāra** sm. lettera o suono *ṅa*.

**ṅu** vb. cl. 1 Ā. *ṅavate*: risuonare, suonare.

## च c

**ca** 1 sesta consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**ca** 2 cong. e, sia, anche, inoltre, come pure (enclitico; quando è usato con un pr. pers., questo deve comparire nella sua forma tonica; quando è usato dopo più verbi, il primo di essi deve essere accentato; connette intere proposizioni o parti di esse; in qualche caso *ca* è disgiuntivo).

**ca** 3 agg. 1. puro; 2. che si muove in varie direzioni; 3. ingannevole; 4. senza semi; sm. 1. ladro; 2. luna; 3. tartaruga; 4. Śiva.

**cak** vb. cl. 1 P. Ā. *cakati*, *cakate*: 1. essere sazi, contenti o soddisfatti; 2. respingere, resistere; 3. splendere.

**caka** sm. (vl. *cakka*) N. di un sacerdote Nāga.

**cakatyodana** sn. riso cattivo.

**cakāra** 1 sm. lettera o suono c.

**cakāra** 2 sm. ptc. *ca*.

**cakās** 1 vb. cl. 2 P. *cakāsti*: splendere, essere luminoso; caus. *cakāsayati*: far splendere, rendere luminoso.

**cakās** 2 agg. splendente.

**cakāsita** agg. illuminato, splendido.

**cakita** agg. tremante, timido, spaventato; sn. tremito, timidezza, preoccupazione; avv. (*am*) con tremiti, con grande preoccupazione; sf. (*ā*) metro di 4 x 16 sillabe.

**cahitagati** agg. che cammina timidamente o frettolosamente.

**cahitacakita** agg. molto preoccupato; avv. (*am*) con grande preoccupazione.

**cahitahr̥daya** agg. debole di cuore.

**cakrvat** sn. forma di perfetto (di qualsiasi verbo).

**cakora** sm. 1. pernice greca, *Perdix Rufa*; 2. pl. N. di una popolazione; 3. sg. N. di un principe; 4. N. di una città; sf. (*ī*) femmina dell'uccello *cakora*.

**cakoraka** sm. ifc. *Perdix Rufa*.

**cakoradṛś** agg. “che ha(gli) occhi come quelli dell'uccello *cakora*”, che ha begli occhi.

**cakoranetra** agg. “che ha gli occhi come quelli dell'uccello *cakora*”, che ha begli occhi.

**cakoravrata** sn. “comportamento di un uccello *cakora*”, il godere del nettare di un volto simile alla luna.

**cakorāya** vb. den. Ā. *cakorāyate*: comportarsi come l'uccello *cakora*.

**cakk** vb. cl. 10 P. *cakkayati*: 1. subire, soffrire; 2. infliggere pene.

**cakkala** agg. (vl. *cakrala*) rotondo, circolare.

**cakkalaka** sn. gruppo di quattro Śloka.

**cakrā** sn. 1. ruota (di un carro, del carro del sole, del tempo), (RV); 2. ruota del vasaio (ŚBr XI); 3. disco o arma da lancio di forma circolare (spec. l'arma di Viṣṇu), (MBh; R); 4. frantoio per l'olio (Mn IV, 85; MBh XII, 6481 e 7697); 5. cerchio (R); 6. orbita astronomica; 7. cerchio o diagramma mistico; 8. (= *cakrabandha*) stanza disposta artificiosamente in un diagramma; 9. ciclo, ciclo di anni o di stagioni; 10. schieramento circolare di soldati; 11. volo circolare (di un uccello); 12. costellazione a forma di esagono; 13. cerchio o cavità del corpo; 14. (= *cakrapāta*) N. di un metro; 15. circolo o altro strumento simile (impiegato in astr.); 16. anche sm. stuolo, moltitudine, truppa (MBh V, IX; R); 17. in comp. intero

gruppo di; 18. schiera di soldati, armata, esercito (MBh); 19. gruppo di villaggi, provincia, distretto; 20. fig. ambito, dipartimento; 21. ruota del carro di un sovrano che percorre i suoi possedimenti, sovranità, regno (MBh I, XIII; VP); 22. pl. meandro di un fiume (L); 23. mulinello, vortice (L); 24. piano disonesto e ingannevole (L); 25. spirali o sinuosità dello *śalagrāma* o ammonite; 26. N. di una pianta medicinale o di un farmaco; 27. N. di un Tirtha; sm. 1. oca rossa o anatra *Brāhmany* (*Anas Casarca*, detta così per il suo verso), (MBh IX, 443); 2. pl. N. di un popolo (MBh VI, 352); 3. N. di un altro uomo; 5. N. di un Nāga (MBh I, 2147); 6. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh IX, 2539 e 2542); 7. N. di una montagna; sf. (*ā*) varietà di *Cyperus* o altra pianta; sf. (*ī*) ruota.

**cakraka** agg. simile a una ruota o a un cerchio, circolare; sm. 1. tipo di serpente (cfr. *cakramaṇḍalin*); 2. *Dolichos Biflorus*; 3. N. di uno Ṛṣi; 4. anello su un ombrello; sn. 1. (vl. *citracakrakaka*) metodo di combattimento; 2. il discutere in cerchio; sf. (*ā*) pianta con importanti proprietà curative, *Abrus Bianca*; sf. (*ikā*) 1. schiera, moltitudine; 2. inganno o comportamento fraudolento.

**cakrakāra** sn. profumo di *Unguis Odoratus*.

**cakrakāśraya** sm. il discutere in cerchio.

**cakrakulyā** sf. tipo di felce.

**cakragaja** sm. *Cassia Tora*.

**cakraganḍu** sm. cuscino rotondo.

**cakragati** sf. rotazione, rivoluzione.

**cakraguccha** sm. “con grappoli rotondi”, *Jonesia Aśoka*.

**cakragulma** sm. “con escrescenze di forma circolare”, cammello.

**cakragoṭr** sm. du. “protettori delle ruote”, due uomini incaricati di evitare danni alle ruote di una carrozza.

**cakragrahaṇi** sf. “che custodisce l'armata”, bastione.

**cakracara** sm. “chi va in circolo”, 1. uno che procede per cerchi (verso le case dei Brahmani, degli Kṣatriya e dei Vaiśya, scil. per le elemosine); 2. gioioliere o vasaio; sm. pl. N. di una classe di esseri superiori agli esseri umani.

**cakracārin** agg. che vola in cerchio (uccello).

**cakracūḍaṇi** sm. “gioiello rotondo (in una coroncina)”, 1. N. onorifico di Vopadeva; 2. N. del fratello maggiore dell'astronomo Balabhadrā (XVII sec.); 3. N. di un trattato.

**cakrajāti** sf. stanza disposta artificiosamente a costituire un diagramma.

**cakrājivaka** sm. “che vive della sua ruota”, vasaio.

**cakrajīvin** sm. “che vive della sua ruota”, vasaio.

**cakraṇadī** sf. N. di un fiume.

**cakraṇitamba** sm. N. di un fiume.

**cakratālāmra** sm. (vl. *cakratālāmra*) tipo di albero di mango.

**cakratīrtha** sn. N. di un Tirtha.

**cakrátunḍa** sm. 1. “con il becco a forma circolare”, essere mitologico (Suparṅ XXIII, 4); 2. tipo di pesce.

**cakratāila** sn. olio ottenuto dalla pianta *cakra*.

**cakradamṣṭra** sm. “con zanne ricurve”, maiale.

**cakradatta** sm. (= *cakrapānidatta*) N. di un autore.

**cakradattanāmakagrantha** sm. N. di un’opera.

**cakradantī** sf. N. di una pianta.

**cakradantibija** sm. “che ha semi che somigliano a quelli della pianta *cakradantī*”, N. di una pianta.

**cakradīpikā** sf. “che illumina il diagramma”, N. di un’opera.

**cakradundubhya** agg. relativo a una ruota e a un tamburo.

**cakradrś** agg. “che ha gli occhi di forma circolare”, N. di un Asura.

**cakradeva** sm. “che ha la ruota (di un carro da guerra) come sua divinità”, N. di un guerriero.

**cakradvāra** sm. N. di una montagna.

**cakradhanus** sm. N. di uno Ṛṣi.

**cakradhara** agg. o sm. (vl. *cakradhāra*) 1. che porta una ruota, portatore di ruote; 2. “portatore del disco”, Viṣṇu; 3. che guida un carro; sm. 1. sovrano, imperatore; 2. governatore di una provincia; 3. (= *caraka*) vagabondo, studente religioso errante, spia; 4. serpente; 5. acrobata del paese; 6. N. di uomo; 7. N. di una località.

**cakradharā** sf. parte esterna di una ruota.

**cakradharman** sm. N. di un principe Vidyādhara.

**cakradhāraṇa** sn. asse.

**cakranakha** sm. profumo di *Unguis Odoratus*.

**ckranadī** sf. N. di un fiume.

**ckranābhi** sf. mozzo di una ruota.

**ckranāman** sm. 1. uccello *ckravāka*; 2. minerale pirritico di ferro, *mākṣika*.

**ckranāyaka** sm. capo di una truppa.

**ckranārāyaṇisaṃhitā** sf. N. di un’opera.

**ckranemi** sf. “cerchione della ruota”, N. di una delle madri che assistono Skanda.

**ckrapakṣa** sm. oca.

**ckrapatha** sm. strada per ruote, strada per carrozze.

**ckrapadmāta** sm. *Cassia Tora*.

**ckraparivyādha** sm. *Cathartocarpus Fistula*.

**ckraparṇi** sf. tipo di felce.

**ckrapāni** sm. (vl. *ckrapāṇin*) 1. “colui che ha il disco in mano”, Viṣṇu; 2. N. di un autore di medicina.

**ckrapānidatta** sm. 1. “con il disco in mano”, Viṣṇu; 2. N. di un autore di medicina.

**ckrapāta** sm. metro di 4x14 sillabe.

**ckrapāda** sm. 1. “che ha ruote per piedi”, carro; 2. “che ha i piedi di forma circolare”, elefante.

**ckrapāla** sm. 1. soprintendente di una provincia; 2. chi porta un disco; 3. cerchio; 4. orizzonte; 5. N. di un poeta.

**ckrapālita** sm. N. di uomo.

**ckrapura** sn. N. di una città (costruita da Cakramardikā).

**ckrapuṣkarīṇi** sf. N. di uno stagno sacro presso Benares.

**ckraphala** sn. arma da lancio (tipo di disco).

**ckrabandha** sm. tutto ciò che tiene insieme una ruota.

**ckrabandha** sm. stanza artificiosamente ordinata in diagramma; avv. (*am*) in modo tale da legare o fissare in un modo particolare.

**ckrabandhanā** sf. varietà di gelsomino.

**ckrabāndhava** sm. “amico degli uccelli *ckra* che si immagina si accoppino solo di giorno”, sole.

**ckrabālā** sf. *Hibiscus Cannabinus*.

**ckrabhaṅga** sm. rottura di una ruota.

**ckrabhānu** sm. N. di un Brahmano.

**ckrabhṛt** sm. “che porta il disco”, Viṣṇu.

**ckrabhedīni** sf. (vl. *ckramedīni*) “che divide le coppie di *ckra*”, notte (cfr. *ckrabāndhava*).

**ckrabhrama** agg. che gira come una ruota; sm. rotazione della ruota.

**ckrabhramaṇa** sm. N. di una montagna.

**ckrabhrami** sf. rotazione di una ruota.

**ckrabhrānti** sf. rotazione delle ruote (di un carro).

**ckramathā** sm. N. di una scuola (costruita in forma circolare da Cakravarman).

**ckramaṇḍalin** sm. *Boa Constrictor*.

**ckramanda** sm. N. di un Nāga.

**ckramarda** sm. *Cassia Tora*.

**ckramardaka** sm. *Cassia Tora*; sf. (*ikā*) N. di una delle mogli di Lilāditya.

**ckramāśajā** agg. che blocca le ruote (di un carro), (RV V, 34, 6).

**ckramimāṃsā** sf. N. di un’opera.

**ckramukha** sm. “che ha zanne ricurve”, verro, cinghiale.

**ckramusala** agg. (battaglia) condotta con disco e clava.

**ckramelaka** sn. N. di una località in Kaśmīr.

**ckramauli** “con un diadema circolare”, N. di un Rākṣasa.

**ckramaulin** agg. che ha le ruote girate verso l’alto.

**ckrayāna** sn. ogni mezzo di trasporto con le ruote.

**ckrayoga** sm. che applica una stecca o un congegno simile con carrucole (in caso di lussazione della coscia).

**ckrayodhin** sm. “colui che combatte con il disco”, N. di un Dānava.

**ckrarakṣa** sm. du. “protettori delle ruote”, due uomini il cui compito è quello di salvaguardare le ruote dei carri da possibili danni.

**ckraratna** sn. ruota o disco eccellenti (uno dei diciassette tesori di un re).

**ckrarada** sm. “dalle zanne ricurve”, verro, cinghiale.

**ckrarāja** sm. N. di un diagramma mistico.

**ckrala** agg. riccio, increspato; sf. (*ā*) varietà di *Cyperus*.

**ckralakṣaṇā** sf. *Coccolus Cordifolius*.

**ckralakṣaṇikā** sf. *Coccolus Cordifolius*.

**ckravat** agg. 1. fornito di ruote; 2. armato di disco; 3. circolare; sm. 1. frantoio; 2. N. di Viṣṇu; 3. sovrano, imperatore; 4. N. di una montagna; sn. 1. carro; avv. come una ruota in rotazione.

**ckravadgati** agg. che gira come una ruota.

**ckravartitā** sf. condizione di imperatore universale.

**ckravartitva** sn. condizione di imperatore universale.

**ckravartin** agg. che rotola ovunque senza ostacolo; sm. sovrano le ruote del cui carro avanzano ovunque senza ostacoli, imperatore, sovrano del mondo, governatore di un cakra (o regione descritta come estesa da oceano a oceano); agg. supremo, che occupa il posto più elevato fra (gen. o comp.); sm. 1. *Chenopodium Album*; 2. N. dell’autore di un commentario sugli Alaṃkāra; sf. (*inī*) pianta profumata *jantukā*; 2. *Nardostachys Jaṭāmāṃsī*; 3. (= *alaktaka*) linfa rossa ottenuta da alcuni alberi.

**ckravarman** sm. N. di un re del Kaśmīr.

**ckravāka** sm. uccello *ckra* (*Anas Casarca*; si pensa che le coppie siano separate e soffrono durante la notte); sf. (*ī*) femmina dell’uccello *ckra*.

**ckravākabandhu** sm. “amico degli uccelli *ckravāka* (che si crede si accoppino solo di giorno)”, sole.

**ckravākamaya** agg. che consta di uccelli *ckra*.

**ckravākavati** sf. “che abbonda di *ckravāka*”, N. di un fiume.

**ckravākin** agg. pieno di *ckravāka*.

**ckravākopakuṅjita** agg. che risuona del verso dei *ckravāka* che tubano o si lamentano.

**ckravāta** sm. 1. limite, confine; 2. piedistallo della lampada; 3. l’impegnarsi in un’azione.

**ckravāḍa** sm. 1. fuoco; 2. catena montuosa.

**ckravāla** sn. 1. cerchio; 2. schiera, moltitudine.

**cakravāta** sm. vortice.

**cakravāla** sn. 1. cerchio; 2. tipo di stanza artificiosa; sm. sn. mucchio, moltitudine, gruppo, insieme; sm. N. di una mitica catena di montagne (che circonda la circonferenza della terra e rappresenta il limite tra luce e oscurità).

**cakravālaka** sn. tipo di figura retorica.

**cakravāladhi** sm. “che ha la coda ricurva”, cane.

**cakravālayamaka** sn. tipo di stanza artificiosa.

**cakravālātman** sf. N. di una dea.

**cakravāmala** N. di una pianta.

**cakrāvṛta** agg. fatto girare sulla ruota del vasaio.

**cakravṛddhi** sf. 1. interesse crescente; 2. tariffa per trasporto merci in un carro.

**cakravayūha** sm. 1. ogni schieramento circolare di truppe; 2. N. di un principe Kīṃnara.

**cakraśatapattrā** N. di una pianta.

**cakraśreṇī** sf. *Odina Pinnata* (che produce un frutto di forma ricurva).

**cakrasaṃvara** sm. N. di un Buddha (*vajraṅka*).

**cakrasaktha** agg. dalle gambe arcuate.

**cakrasaṃjñā** sn. barattolo.

**cakrasāhvaya** sm. uccello *cakravāka*.

**cakrasena** sm. N. di un figlio di Tārācandra e padre di Simha; sf. (*ā*) N. di una principessa.

**cakrasvastikanandyāvarta** sm. “con ruota, *svastika* e *nandyāvarta* come simboli”, N. del Buddha.

**cakrasvāmin** sm. Viṣṇu.

**cakrahasta** sm. Viṣṇu.

**cakrahraḍa** sm. N. di un lago.

**cakrākāra** agg. a forma di disco (terra).

**cakrākṛti** agg. a forma di disco (la terra).

**cakrāṅkā** sf. 1. *Cocculus Tomentosus*; 2. *Cyperus Pertenuis*.

**cakrāṅkitapāṇipādatalatā** sf. che ha le palme delle mani e dei piedi marchiate con una ruota (uno dei trentadue segni di perfezione).

**cakrāṅkitapāda** agg. che ha i piedi marchiatati con una ruota.

**cakrāṅkitā** sf. varietà di pianta.

**cakrāṅkī** sf. (vl. *cakrāṅkī*) oca.

**cakrāṅga** sm. 1. “che ha il collo ricurvo”, oca maschio; 2. uccello *cakravāka*; 3. “che ha le ruote come sue membra”, carro; sn. “a forma di disco”, parasole; sf. (*ā*) *Cocculus Tomentosus*; sf. (*ī*) 1. oca; 2. *Helleborus Niger*; 3. *Cocculus Tomentosus*; 4. *Rubia Munjista*; 5. *Enhydra Heloncha*; 6. pianta *karkaṭaśṛṅgī*.

**cakrāṅganā** sf. femmina dell’uccello *cakravāka*.

**cakrāṭa** sm. 1. giocoliere, cacciatore di serpenti, incantatore di serpenti; 2. furfante, imbroglione; 3. moneta d’oro, denaro.

**cakrāṭī** sm. pl. N. di un popolo.

**cakrādhivāsin** sm. “dimora per gli uccelli *cakravāka*”, arancio.

**cakrāyudha** sm. “la cui arma è il disco”, Viṣṇu o Kṛṣṇa.

**cakrāyodhya** sm. “che non può essere vinto da un disco”, N. di un principe.

**cakrārdhacakravāla** sn. semicerchio.

**cakrālu** sm. varietà di albero di mango.

**cakrāvarta** sm. volteggio, movimento rotatorio.

**cakrāvālī** sf. gruppo, moltitudine.

**cakrāśman** sm. fionda per scagliare sassi.

**cakrāhva** sm. 1. uccello *cakravāka*; 2. *Cassia Tora*; sf. (*ā*) v. *cakrāṅkā*.

**cakrāhvaya** sm. uccello *cakravāka*.

**cākri** agg. 1. che fa, che compie (acc.), attivo (RV); 2. N. di uomo.

**cakrika** sm. 1. chi maneggia il disco; 2. (= *cakraka*) *Dolichos Bijlorus*.

**cakrin** agg. 1. con le ruote; 2. che guida un carro; 3. che maneggia un disco; sm. 1. “chi maneggia il disco”, Kṛṣṇa; 2. vasaio; 3. frantoio; 4. N. di Śiva; 5. sovrano del mondo, re; 6. governatore di una provincia; 7. tipo di giocoliere o acrobata che esegue numeri con un disco o con una ruota (*jālikabhid*); 8. informatore (*sūcaka*); 9. imbroglione, truffatore; 10. serpente; 11. uccello *cakravāka*; 12. asino; 13. corvo; 14. *Cassia Tora*; 15. “N. di uomo” (?), v. *cākri*; 16. *Dalbergia Ujjeinensis*; 17. profumo *Unguis Odoratus*; sm. pl. N. di una setta Vaiṣṇava.

**cakrīya** agg. 1. che appartiene a una ruota o a un carro (RV X, 89, 4); 2. che va su un carro, che è in viaggio (AitBr I, 14, 4).

**cakrikṛ** vb. cl. 8 P. *cakrikaroti*: rendere rotondo o circolare, curvare o piegare (arco).

**cakrībhū** vb. cl. 1 P. *cakrībhavati*: essere reso circolare o essere piegato (arco).

**cakrīvat** agg. 1. dotato di ruote, a ruote; 2. che guida un carro; sm. 1. asino; 2. N. di un principe; sn. carro.

**cakru 1** (= *cakrā*) “ruota”, solo in comp.

**cakru 2** agg. che fa, che compie.

**cakruvṛta** agg. circolare.

**cakrendraka** sm. varietà di senape.

**cakreśa** sm. sovrano del mondo.

**cakreśvara** sm. 1. “signore del disco”, Viṣṇu; 2. “signore delle truppe”, Bhairava; 3. sovrano del mondo; sf. (*ī*) una delle Vidyādevī (che esegue gli ordini del primo Arhat).

**cakrottha** sm. varietà di senape.

**cakrollāsa** sm. N. di un’opera.

**caḅ** vb. cl. 2 Ā. *caḅte*: 1. manifestarsi, divenire visibile; 2. vedere, guardare, osservare, notare; 3. raccontare, informare; 4. prendere qualcuno (acc.) per (acc.).

**caḅsa** sm. falso amico.

**cāḅṣaṇa** sn. 1. manifestazione, apparizione, apparenza, aspetto (RV; AV); 2. il

parlare, il dire; 3. il mangiare un contorno o una salsa speziata per bere di più.

**caḅṣāṇī** sm. chi illumina (RV VI, 4, 2).

**cāḅṣan** sn. du. occhi (AV X, 2, 6).

**cāḅṣas** sn. 1. radiosità, luminosità (RV; AV VI, 76, 1); 2. luminosità del mare; 3. sguardo, vista, occhiata (RV); sm. 1. maestro, guida spirituale; 2. “maestro degli Dei”, Bṛhaspati.

**cāḅsu** sm. 1. occhio (RV X, 90, 13); 2. N. di un principe (BhP); 3. fiume *Oxus* (VP II, 2, 32 e 35; 8, 114).

**cakṣuḥpatha** v. *caḅṣuḥpatha*.

**cakṣuḥpīḍā** sf. malattia degli occhi.

**cakṣuḥśravas** sm. “che usa gli occhi come orecchie”, serpente.

**cakṣuḥśruti** sm. “che usa gli occhi come orecchie”, serpente.

**cakṣuḥśrotra** agg. che possiede vista e udito.

**cakṣunirodha** sm. copertura, ostacolo alla vista.

**cakṣupīḍana** agg. che provoca dolore agli occhi.

**cakṣurapeta** agg. che ha perduto la vista, cieco.

**cakṣurindriya** sn. organo della vista.

**cakṣurgocara** agg. che giunge nel raggio della visuale.

**cakṣurgrahaṇa** sn. patologia degli occhi.

**cakṣurdā** agg. che fa vedere, che dà la vista (VS IV, 3).

**cakṣurdāna** sn. “dono della vista”, cerimonia di unzione degli occhi di un’immagine al momento della consacrazione.

**cāḅṣurnimita** agg. fissato con (una misura presa con gli) occhi (TBr I, 1, 4, 1).

**cakṣurnirodha** sm. copertura, ostacolo alla vista.

**cakṣurbahala** sm. *Odina Pinnata*.

**cakṣurbhṛt** agg. che aiuta la vista (ŚBr VIII).

**cāḅṣurmantra** agg. che strega con gli occhi (AV II, 7, 5; XIX, 45, 1).

**cakṣurmāya** agg. simile all’occhio (ŚBr X, XIV).

**cakṣurmala** sn. escrezione degli occhi.

**cakṣurmukha** agg. che ha gli occhi in bocca (?), (Suparṅ XXIV, 2).

**cakṣurmuṣ** agg. “che porta via la vista”, accecante.

**cakṣurloka** agg. che vede con gli occhi (ŚBr XIV, 6, 9).

**cakṣurvānya** agg. che soffre di una malattia agli occhi (TS II, 3, 8, 1).

**cakṣurvardhanikā** sf. “che rinfresca gli occhi”, N. di un fiume.

**cakṣurvahana** sm. *Odina Pinnata*.

**cakṣurviśaya** sm. 1. raggio della vista; 2. oggetto visibile.

**cakṣurhan** agg. che uccide con uno sguardo.

**cakṣuścīt** agg. che recupera la facoltà della vista (ŚBr X, 5, 3, 6).

**caḥṣuṣa** ifc. occhio; sm. (vl. *cāḥṣuṣa*) N. di un figlio di Ripu.  
**caḥṣuṣkarna** sm. “che usa gli occhi per orecchie”, serpente.  
**caḥṣuṣkāma** agg. che desidera la facoltà di vedere (TS II).  
**caḥṣuṣtās** avv. lontano dalla vista (ŚBr XII).  
**caḥṣuṣṭva** sn. stato o condizione degli occhi.  
**caḥṣuṣpati** sm. signore della vista.  
**caḥṣuṣpatha** sm. raggio della vista.  
**caḥṣuṣpā** agg. che protegge la vista (VS II, 6; XX, 34).  
**caḥṣuṣpriti** sf. delizia degli occhi.  
**caḥṣuṣmat** agg. 1. dotato della facoltà della vista, provvisto di occhi, che vede (RV X, 18, 1; AV XIX, 49, 8; TS I s.; ŚBr I; MBh); 2. che raffigura l’occhio (AitBr II, 32, 2).  
**caḥṣuṣmattā** sf. facoltà della vista.  
**caḥṣuṣmattva** sn. facoltà della vista.  
**caḥṣuṣya** agg. 1. che compiace la vista, che giova alla vista e agli occhi; 2. adatto agli occhi, piacevole, bello a vedersi, gradevole; 3. “che è sotto gli occhi di ciascuno (str.)” e “caro a ciascuno (str.)”; sm. 1. tipo di collirio (estratto dall’*Amomum Antorhiza*); 2. *Pandanus Odoratissimus*; 3. *Hyperanthera Moringa*; 4. anche N. di altre piante; sn. 1. due varietà di collirio (*kharparitutha* e *sauvirāñjana*); 2. piccolo arbusto *prapaṇḍarika*; sf. (ā) 1. varietà di collirio (residuo di calcinato di ottone o solfato di rame); 2. *Pandanus Odoratissimus*; 3. *Glycine Labialis*; 4. *Odina Pinnata*.  
**caḥṣus** agg. che vede; sm. 1. N. di uno dei Marut; 2. N. di uno Rṣi; 3. N. di un figlio di Anu; sf. N. di un fiume; sn. 1. luce, luminosità; 2. atto del vedere, facoltà della vista, vista; 3. sguardo; 4. aspetto; 5. occhio; 6. N. di un *sāman*; 7. *Odina Pinnata*.  
**caḥṣūrāga** sm. diletto degli occhi.  
**caḥṣūroga** sm. (vl. *caḥṣuroga*) malattia dell’occhio.  
**caḥṣorākṣa** agg. che ha (gli occhi come quelli dell’uccello *cahora*, cioè che ha) begli occhi.  
**caḥvās** agg. che mostra (?), (RV II, 14, 4).  
**caḥ** vb. cl. 5 P. *caḥṣnoti*: colpire, uccidere, ammazzare.  
**caḥkuna** sm. N. di uomo.  
**caḥkura** sm. 1. carrozza; 2. albero; sn. mezzo di trasporto.  
**caḥkrama** sm. 1. l’andare in giro, passeggiata; 2. spazio adatto alle passeggiate; sf. (ā) l’andare in giro, passeggiata.  
**caḥkramana** agg. 1. che va in giro, che passeggia; 2. che si muove lentamente o in modo sinuoso; sn. 1. andare intorno, passeggiata; 2. movimento tortuoso o lento; 3. rotazione (di una ruota); 4. spazio per passeggiare.

**caḥkramāvat** agg. che si muove lentamente o in modo sinuoso.  
**caḥkramitā** agg. che è andato errando in giro (TS VII, 1, 19, 3); sn. passeggiata in giro.  
**caḥga** agg. ifc. 1. che comprende; 2. che è giudice di; 3. particolare nella scelta di; 4. bello; sm. N. di uomo.  
**caḥgadāsa** sm. N. di un grammatico.  
**caḥgerika** sn. sf. (ā) cesto.  
**caḥgeri** sf. cesto.  
**caḥarā** agg. mobile (?), (RV X, 106, 8).  
**caḥceṇḍā** sf. N. di una pianta rampicante.  
**caḥcatpuṣa** sm. mus. tipo di misura.  
**caḥcapuṣa** sm. mus. tipo di misura.  
**caḥcari** sf. mus. tipo di misura.  
**caḥc** vb. cl. 1 P. *caḥcati*: saltare, balzare, muoversi, dondolare, traballare, ondeggiare.  
**caḥca** sm. cesto; sf. (ā) 1. oggetto realizzato in bambù, oggetto di vimini, cesto; 2. (= *caḥcāpuruṣa*) uomo di paglia, bambola (detto con disprezzo di un uomo).  
**caḥcatka** agg. che salta, che balza, che dondola.  
**caḥcatpuṣa** sm. mus. tipo di misura.  
**caḥcala** agg. 1. che si muove avanti e indietro, mobile, instabile, ondeggiante, traballante, vacillante; 2. instabile, inconstante, sconsiderato; sm. 1. vento; 2. amante, libertino; 3. N. di un Asura; 4. cutrettola. sf. (ā) 1. lampo; 2. fiume; 3. pepe lungo; 4. fortuna, dea della fortuna (Lakṣmī); 5. metro di 4 X 16 sillabe; sf. (ṛ) tipo di grillo.  
**caḥcalatara** agg. compar. estremamente instabile.  
**caḥcalatā** sf. instabilità, tremolio.  
**caḥcalataila** sn. *Liquidambar Orientale*.  
**caḥcalatva** sn. instabilità, tremolio.  
**caḥcalahṛdaya** agg. “dal cuore instabile”, capriccioso, volubile.  
**caḥcalākṣikā** sf. “dagli occhi mobili”, metro di 4 x 12 sillabe (così chiamato in quanto non ha una cesura fissa).  
**caḥcalākhyā** sm. incenso.  
**caḥcalita** agg. fatto tremare o ondeggiare.  
**caḥcāpuruṣa** sm. fantoccio di paglia, bambolotto (detto di un uomo con disprezzo).  
**caḥcārin** sm. ape.  
**caḥcāri** sf. ape.  
**caḥcārika** sm. ape.  
**caḥcārikāvāli** sf. “fila di api”, metro di 4 X 13 sillabe.  
**caḥcu** agg. 1. ifc. (= *cana*, *cuṅcu*) rinomato o famoso per; 2. abile, ingegnoso in; sm. 1. cervo; 2. pianta dell’olio di ricino (cfr. *caḥcataila*); 3. varietà rossa della medesima pianta; 4. pianta *gonāḍika* (o *nāḍika*); 5. pianta *ḥsudracaḥcu*; 6. N. di un figlio di Harita; sf. 1. becco, rostro; 2. “dalla foglia a becco”, tipo di vegetale; 3. sn. scatola (impiegato come nome per uno dei tre tipi di carestia).

**caḥcūkā** sf. becco, rostro.  
**caḥcutā** sf. 1. in comp. l’essere famoso per; 2. condizione di becco; 3. abilità, ingegnosità.  
**caḥcutaila** sn. olio di ricino.  
**caḥcutva** sn. 1. in comp. l’essere famoso per; 2. abilità, ingegnosità.  
**caḥcupattra** sm. “dalle foglie a becco”, tipo di vegetale.  
**caḥcuparnikā** sf. “dalle foglie a becco”, tipo di vegetale.  
**caḥcupuṣa** sm. sn. 1. cavità del becco; 2. becco di un uccello quando è chiuso; sf. (ṛ) 1. id.; 2. N. di una pianta.  
**caḥcupuṣaka** sm. sn. 1. cavità del becco; 2. becco di un uccello quando è chiuso.  
**caḥcuprahāra** sm. colpo di becco, beccata.  
**caḥcubhṛt** sm. “con il becco”, uccello.  
**caḥcumat** sm. “con il becco”, uccello.  
**caḥcura 1** sm. “dalle foglie a becco”, tipo di vegetale.  
**caḥcusūci** sm. “che usa il becco come un ago”, uccello sarto (*Sylvia Sutoria*).  
**caḥcuscūca** sm. “che usa il becco come un ago”, uccello sarto (*Sylvia Sutoria*).  
**caḥcū** sf. becco, rostro; sm. “dalle foglie a becco”, tipo di vegetale.  
**caḥcūka** sm. 1. “dalle foglie a becco”, tipo di vegetale; 2. pl. N. di un popolo (nella regione sud-occidentale del Madhyadeśa).  
**caḥcūḍa** sm. “dalle foglie a becco”, tipo di vegetale.  
**caḥcūpuṣa** sm. sn. 1. cavità del becco; 2. becco di un uccello quando è chiuso.  
**caḥ** vb. cl. 1 P. *caḥati*: 1. abbattersi su (come il diluvio); 2. raggiungere (loc.), prendere parte a, capitare in (loc.); 3. pendere giù da (loc.); 4. piovere; 5. coprire; caus *cāyati*: 1. rompere; 2. uccidere.  
**caḥaka** sm. 1. passero; 2. N. di un poeta; sm. pl. “passeri”, soprannome della scuola di Vaiśampāyana; sf. (ā) 1. femmina del passero; 2. *Turdus Macrourus (śyāmā)*; 3. radice del pepe lungo; sf. (*ikā*) id.  
**caḥakāśiras** sn. radice del pepe lungo.  
**caḥacaṭa** vb. cl. 1 P. *caḥacaṭati*: crepitare (come il fuoco).  
**caḥacaṭāya** vb. cl. 10 Ā. *caḥacaṭāyate*: crepitare (come fuoco).  
**caḥacaṭāyana** sn. crepitio (del fuoco).  
**caḥacaṭāyita** agg. che crepita.  
**caḥacaṭāśabda** sm. crepitio (del fuoco), clangore (di armi), rumore secco e insistente (di pioggia a dirotto).  
**caḥacaṭiti** avv. in modo da produrre un crepitio.  
**caḥaṭ** avv. onomat., solo in comp. crepitio (del fuoco).  
**caḥaṭkāra** sm. crepitio (del fuoco).  
**caḥaṭkṛti** sf. crepitio (del fuoco).  
**caḥaditi** avv. in modo da produrre un crepitio.

**caṭana** sn. 1. lo spaccare, il fare a pezzi; 2. il ridurre in piccoli pezzi.  
**caṭikāśira** sm. radice del pepe lungo.  
**caṭikāśiras** sn. radice del pepe lungo.  
**caṭita** agg. 1. andato o condotto altrove (loc.); 2. in comp. che pende giù da; 3. rotto; 4. capitato in (una casa).  
**caṭitaka** sm. schianto, squarcio.  
**caṭu** sm. sn. 1. parole gentili o di adulazione; 2. cinguettio amoroso (di uccelli); 3. ventre, pancia; 4. postura devozionale del corpo fra gli asceti; sm. strillo, urlo (cfr. *cāṭu*, *cāru*).  
**caṭuka** recipiente di legno per raccogliere qualsiasi liquido.  
**caṭukāra** agg. che parla per compiacere o per adulare qualcuno.  
**caṭugrāma** sm. N. di un villaggio (luogo di residenza del lessicografo Jaṭadhara).  
**caṭula** agg. 1. tremante, mobile, ondeggiante, instabile; 2. gentile, cortese, dolce; sn. pl. parole dolci o di adulazione; sf. (*ā*), (= *cañcalā*) lampo, fulmine.  
**caṭulaya** vb. den. P. *caṭulayati*: muoversi avanti e indietro.  
**caṭulāya** vb. den. Ā. *caṭulāyate*: avere un'andatura aggraziata.  
**caṭulāsa** agg. desideroso di essere adulato.  
**caṭulita** agg. scosso.  
**caṭullola** agg. che si muove con grazia.  
**caṭūpamā** sf. adulazione sotto forma di similitudine.  
**caṭṭa** sm. N. di uomo.  
**caṇ** vb. cl. I P. *caṇati*: 1. dare; 2. andare; 3. ferire; 4. suonare.  
**caṇa** agg. ifc. rinomato o famoso per; sm. cece.  
**caṇaka** sm. 1. cece; 2. N. del padre di Cāṇakya; 3. N. di un villaggio; sf. (*ā*) seme di lino; sf. (*ikā*) varietà d'erba.  
**caṇakalavaṇa** sn. piselli salati, piselli agri.  
**caṇakaloṇi** sf. piselli salati, piselli agri.  
**caṇakātma** sm. "figlio di Caṇaka", Cāṇakya.  
**caṇakāmlaka** sn. piselli salati, piselli agri.  
**caṇakāmlavār** sn. gocce di acqua acida su foglie di cece.  
**caṇatva** sn. in comp. l'essere famoso per.  
**caṇadruma** sm. (vl. *caṇidruma*) tipo di *Tribulus*.  
**caṇapattri** sf. arbusto *rudantī*.  
**caṇabhojin** sm. "che si nutre di ceci", cavallo.  
**caṇava** sm. tipo inferiore di grano.  
**caṇārārūpya** sn. N. di un villaggio.  
**caṇin** sm. N. di un Brahmano.  
**caṇeśvari** sf. N. della moglie di Caṇin.  
**caṇḍ** vb. cl. I, 10 Ā. *caṇḍate*, *caṇḍayate*: essere in collera, essere adirato.  
**caṇḍa** agg. 1. furioso, violento, crudele, impetuoso, caldo, appassionato, arrabbiato, adirato; 2. circonciso; sm. 1. N. di un essere mitologico; 2. Śiva o Bhai-

rava; 3. Skanda; 4. N. di un demone che causa malattie; 5. N. di un Daitya; 6. N. di un servitore di Yama o di Śiva; 7. N. di una delle sette nuvole che avvolgono la terra al momento del diluvio; 8. albero di tamarindo; sn. 1. calore; 2. passione, ira; avv. (*am*) violentemente, con ira; sf. (*ā*) 1. N. di Durgā (spec. come incarnazione finalizzata all'uccisione dell'Asura Mahiṣa, impresa che costituisce l'argomento del Devīmāhātmya e che viene celebrata in modo particolare nel Bengala durante la Durgāpūjā tra ottobre e novembre); 2. N. di una delle otto Nāyikā o Śakti di Durgā; 3. N. di una servitrice del dodicesimo Arhat dell'attuale Avasarpīnī; 4. N. di un fiume; 5. N. di varie piante; 6. tipo di profumo (comunemente detto *chor*); sf. (*ī*) 1. donna appassionata, megera, bisbetica; 2. termine affettuoso riferito alla padrona di casa; 3. N. di Durgā; 4. N. di una servitrice di Durgā; 5. N. della moglie di Uddālaka; 6. nome breve del Devīmāhātmya; 7. metro di 4 X 13 sillabe.  
**caṇḍakara** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍakarāya** vb. den. Ā. *caṇḍakarāyate*: somigliare al sole.  
**caṇḍakarman** sm. N. di un Rākṣasa.  
**caṇḍakāpālika** sm. N. di un maestro.  
**caṇḍakiraṇa** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍaketu** sm. N. di uomo.  
**caṇḍakolāhalā** sf. tipo di strumento musicale.  
**caṇḍakausika** sm. N. di un figlio di Kakṣivat; sn. N. di un'opera teatrale.  
**caṇḍagirika** sm. N. di uomo.  
**caṇḍagrāhavat** agg. pieno di coccodrilli feroci (detto di fiume).  
**caṇḍaghanṭā** sf. "che ha campane calde", N. di Durgā.  
**caṇḍaghoṣa** sm. N. di uomo.  
**caṇḍacukrā** sf. pianta del tamarindo.  
**caṇḍatā** sf. 1. calore, asprezza, gusto piccante, odore forte o pungente; 2. temperamento focoso, passionalità.  
**caṇḍatāla** sm. mus. tipo di misura.  
**caṇḍatunḍaka** sm. "dotato di un potente becco", N. di un figlio dell'uccello Garuda (MBh V, 3594).  
**caṇḍatva** sn. temperamento focoso, carattere appassionato.  
**caṇḍadāsa** sm. N. dell'autore di un comm. a Kpr.  
**caṇḍadidhiti** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍadhāman** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍanāyikā** sf. 1. N. di una delle otto Nāyikā di Durgā; 2. N. di Durgā.  
**caṇḍapotaka** sm. N. di un elefante.  
**caṇḍapradya** sm. N. di un principe.  
**caṇḍaprabha** sm. N. di uomo.  
**caṇḍabala** sm. N. di uno delle scimmie al seguito di Rāma.  
**caṇḍabhānu** sm. N. di uomo.

**caṇḍabhārgava** sm. N. di un Brahmano della famiglia di Cyavana.  
**caṇḍabhujaṅga** sm. N. di uomo.  
**caṇḍamarici** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍamahāroṣaṇatantra** sn. N. di un'opera buddhista.  
**caṇḍamahāseṇa** sm. N. di un re di Ujjayinī.  
**caṇḍamāruta** sm. N. di un'opera.  
**caṇḍamunḍā** sf. forma di Durgā.  
**caṇḍamṛga** sm. animale selvatico (detto di un uomo passionale).  
**caṇḍarava** sm. "che ulula acutamente", N. di uno sciacallo.  
**caṇḍaraśmi** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍarudrikā** sf. conoscenza di natura mistica (acquisita mediante l'adorazione delle Nāyikā).  
**caṇḍarūpā** sf. "dalla forma terribile", N. di una dea.  
**caṇḍarocis** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍavat** agg. violento, passionale, caloroso.  
**caṇḍavati** sf. 1. N. di una delle otto Nāyikā di Durgā; 2. N. di Durgā.  
**caṇḍavarman** sm. N. di un principe.  
**caṇḍavikrama** agg. dal coraggio impetuoso; sm. N. di un principe.  
**caṇḍavīra** sm. N. di una divinità buddhista.  
**caṇḍavṛtti** agg. "di carattere impulsivo", ostinato, ribelle.  
**caṇḍavṛṣṭiprapāta** sm. "cascata impetuosa", metro di quattro versi di ventisette sillabe ciascuno.  
**caṇḍavṛṣṭiprayāta** sm. "cascata impetuosa", metro di quattro versi di ventisette sillabe ciascuno.  
**caṇḍavega** agg. che ha un corso o una corrente impetuosi (detto del mare, della battaglia o del tempo); sm. 1. N. di un metro; 2. N. di un capo dei Gandharva; sf. (*ā*) N. di un fiume.  
**caṇḍavegāsaṅgamatīrtha** sn. N. di un Tīrtha.  
**caṇḍaśakti** sm. "dal coraggio impetuoso", N. di un Daitya.  
**caṇḍaśila** agg. di carattere impulsivo, passionale.  
**caṇḍasiṃha** sm. N. di un principe.  
**caṇḍamśu** sm. "dai raggi caldi", sole.  
**caṇḍāta** sm. *Nerium Odorum* (cfr. *caṇḍikusuma*).  
**caṇḍātaka** sn. sottana corta (ŚBr V, 2, 1, 8).  
**caṇḍādityatīrtha** sn. N. di un Tīrtha.  
**caṇḍāla** sm. (= *cāṇḍālā*) fuoricasta, uomo della più bassa e più disprezzata delle tribù miste (nato da uno Śūdra e da una Brāhmana); sf. (*ā*) donna Caṇḍāla; sf. (*ī*) 1. id. (uno degli otto tipi di donne che si curano dell'adorazione di Kau-); 2. N. di una pianta.  
**caṇḍālākanda** sm. N. di una pianta bulbosa.

**caṅḍālatā** sf. condizione di un Caṅḍāla.  
**caṅḍālatva** sn. condizione di un Caṅḍāla.  
**caṅḍālavallakī** sf. liuto caṅḍāla o comune.  
**caṅḍālikā** sf. 1. liuto caṅḍāla o comune; 2. N. di una pianta; 3. N. di Durgā.  
**caṅḍālikābandham** avv. in modo da formare un nodo particolare.  
**caṅḍāśoka** sm. “impetuoso Aśoka”, N. di un principe.  
**caṅḍī** sf. (= *caṅḍī*) N. di Durgā.  
**caṅḍīka** agg. circonciso.  
**caṅḍīkaghaṅṭa** sm. N. di Śiva.  
**caṅḍīkā** sf. 1. N. di Durgā; 2. N. ipocoristico del Devīmāhātmya.  
**caṅḍīkāgrha** sn. tempio di Durgā.  
**caṅḍīkāmahānavamī** sf. nono giorno in cui Durgā viene adorata.  
**caṅḍīkāmahātmya** sn. “gloria di Caṅḍīkā”, altro N. del Devīmāhātmya.  
**caṅḍīkālaya** sm. tempio di Durgā.  
**caṅḍīkāśataka** sn. “cento stanze in lode di Caṅḍīkā”, N. di un poema (ascritto a Bāṇa).  
**caṅḍīman** sm. 1. violenza, crudeltà; 2. passione, calore; 3. intensità.  
**caṅḍīla** sm. 1. N. di Rudra; 2. barbiere; 3. *Chenopodium*; sf. (*ā*) N. di un fiume.  
**caṅḍīkucapañcaśatī** sf. “cinquecento stanze in lode del seno di una donna appassionata”, N. di un poema.  
**caṅḍīkusuma** sn. “fiore di donne passionali”, oleandro rosso.  
**caṅḍīkrta** agg. reso adirato.  
**caṅḍīgrha** sn. tempio di Durgā.  
**caṅḍīcarita** sn. N. di un dramma.  
**caṅḍīdāmara** sm. N. di un’opera.  
**caṅḍīdāsa** sm. N. dell’autore di un commentario a Kpr.  
**caṅḍīdevīśarman** sm. N. di uno scoliasta.  
**caṅḍīpati** sm. “signore di Caṅḍī”, Śiva.  
**caṅḍīpāṭha** sm. altro N. del Devīmāhātmya.  
**caṅḍīpurāṇa** sn. altro nome del Kālikā-Purāṇa.  
**caṅḍīmāhātmya** sn. “gloria di Caṅḍīkā”, altro N. del Devīmāhātmya.  
**caṅḍīrahasya** sn. N. di un’opera.  
**caṅḍīvidhāna** sn. N. di un’opera.  
**caṅḍīvidhī** sm. N. di un’opera.  
**caṅḍīvilāsa** sm. N. di un dramma.  
**caṅḍīśa** sm. “signore di Caṅḍī”, Śiva.  
**caṅḍīśatīrtha** sn. N. di un Tīrtha.  
**caṅḍīśaparyākrama** sm. N. di un’opera.  
**caṅḍīśapurāṇa** sn. altro nome dello ŚivaP.  
**caṅḍīśvara** sm. 1. “signore di Caṅḍī”, Śiva; 2. N. di un autore.  
**caṅḍīstotra** sn. “lode di Caṅḍī”, N. di un poema.  
**caṅḍu** sm. 1. ratto; 2. piccola scimmia (*Simia Erythraea*).  
**caṅḍeśa** N. di un *liṅga*.  
**caṅḍeśvara** sm. 1. “signore di Caṅḍā”, Śiva; 2. N. di uno dei servitori di Śiva; 3. N. di un autore di testi giuridici; 4. N.

di un astronomo; 5. N. di un antenato di Jagaddhara; sn. N. di un Tīrtha.  
**caṅḍeśvarapraśnavidyā** sf. “conoscenza delle domande di Caṅḍeśvara”, N. di un’opera.  
**caṅḍeśvararasa** sm. N. di un preparato medico (fatto di mercurio, arsenico etc.).  
**caṅḍograśūlapāṇī** sm. “che tiene in mano un potente e formidabile tridente”, forma di Śiva.  
**caṅḍogrā** sf. N. di una delle otto Nāyikā o Śakti di Durgā.  
**cat** vb. cl. I P. *cātati*: 1. nascondersi; 2. andare; 3. chiedere, elemosinare.  
**cāta** agg. che si nasconde (RV I, 65, 1; X, 46, 2).  
**catita** agg. (= *cattā*) nascosto.  
**catīn** agg. (= *cātati*) che si nasconde (RV VI, 19, 4).  
**cātuḥśata** sn. 1. centoquattro (RV VIII, 55, 3); 2. quattrocento (R VII, 23, 19; BhP X, 1, 31); agg. quattrocento (ChUp IV, 4, 5); sf. (*ī*) “quattrocento stanze”, N. di un poema tantrico.  
**catuḥśatatama** agg. centoquattresimo (cap. di R II e VI).  
**catuḥśapha** agg. che ha quattro zoccoli.  
**catuḥśamī** sf. di lunghezza pari a quattro *śamī*.  
**cātuḥśarāva** agg. che misura quattro *śarāva* (MaitrS I; TS III etc.).  
**catuḥśākha** sn. “che ha quattro estremità”, corpo.  
**catuḥśāla** agg. che ha quattro sale; sm. edificio con quattro sale.  
**catuḥśālaka** sn. edificio con quattro sale; sf. (*ikā*) id.  
**catuḥśīkha** sm. “che ha quattro ciuffi”, N. di un autore.  
**cātuḥśīkhaṅḍa** agg. che ha quattro ciuffi (TBr I, III).  
**catuḥśīla** sn. quattro pietre.  
**cātuḥśrīṅga** agg. che ha quattro corna (RV IV, 58, 2); sm. “che ha quattro picchi”, N. di una montagna (BhPV, 20, 15).  
**catuḥśruti** agg. mus. che ha quattro pause.  
**cātuḥśrotra** agg. che ha quattro orecchie (AV V, 19, 7).  
**catuḥśaṣṭa** agg. sessantaquattresimo (cap. del MBh.).  
**catuḥśaṣṭī** sf. 1. sessantaquattro; 2. sessantaquattro Kalā (MBh II, 2068); 3. N. del RV.  
**catuḥśaṣṭīkalāgama** sm. trattato sulle sessantaquattro Kalā.  
**catuḥśaṣṭīkalāśāstra** sn. trattato sulle sessantaquattro Kalā.  
**catuḥśaṣṭītama** agg. sessantaquattresimo.  
**catuḥśaṣṭyaṅga** agg. che ha sessantaquattro suddivisioni (Jyotiḥśāstra).  
**catuḥśaṣṭīyupacāramānasapūjāstotra** sn. N. di un’opera.  
**catuḥśamstha** agg. che consta di quattro *śamsthā* o tipi di offerta di *soma*.

**catuḥśamkara** agg. (causa legale) in cui si mescolano quattro argomenti.  
**catuḥśana** agg. che comprende i quattro figli di Brahmā.  
**catuḥśamdhī** agg. composto da quattro parti.  
**catuḥśaptata** agg. settantaquattresimo (cap. del MBh).  
**catuḥśaptatī** sf. settantaquattro.  
**catuḥśaptatītama** agg. settantaquattresimo (cap. del R).  
**catuḥśaptātman** agg. che ha ventotto forme.  
**catuḥśama** agg. che ha quattro parti del corpo simmetriche (i.e. braccia, ginocchia, gambe e guance); sn. unguento costituito da quattro ingredienti (sandalo, zafferano, aloe, muschio).  
**cātuḥśamudra** agg. 1. che ha quattro mari (RV X, 47, 2); 2. circondato da quattro mari (terra).  
**cātuḥśahasra** sn. 1. quattromila (RV V, 30, 15); 2. millequattro.  
**cātuḥśādhana** agg. che procura quattro modi per raggiungere uno scopo.  
**catuḥśāhasraka** agg. che consta di quattromila.  
**cātuḥśīta** agg. che ha quattro solchi (TS V).  
**catuḥśuvarṇaka** agg. che ha il peso di quattro Suvarṇa.  
**catuḥśauvarṇaka** agg. che ha il peso di quattro Suvarṇa.  
**cātuḥśrakti** agg. quadrangolare (VS XXXVIII, 20; TS I, VI; ŚBr I); sf. (sott. *vedī*), (= *utaravedī*) altare settentrionale per il fuoco sacro (TĀR IV s.).  
**catūr** sm. pl. *catvāras*, sn. pl. *catvāri* quattro.  
**catūra 1** agg. ifc. (= *catūr*) quattro; avv. (*am*) quattro volte.  
**catūra 2** agg. 1. rapido, veloce; 2. abile, ingegnoso, scaltro, intelligente; 3. affascinante, piacevole; 4. visibile; sm. 1. cuscino di forma circolare; 2. pesce *Cyprinus Rohita*; 3. (sott. *hasta*) posizione delle mani; sn. 1. abilità, bravura; 2. stalla di elefante; avv. (*am*) velocemente.  
**catūramśavat** agg. che consta di quattro parti.  
**caturaka** agg. astuto, intelligente; sm. N. di uno sciacallo; sf. (*ikā*) N. di una donna.  
**caturakrama** sm. sm. tipo di misura.  
**caturakṣā** agg. che ha quattro occhi (RV I, 31, 13; X, 14, 10; AV; TS V; ŚBr XIII).  
**cāturakṣara** agg. che consta di quattro sillabe (VS IX, 31; ŚBr IV, 1 e 3); sn. combinazione di quattro sillabe (ŚāṅkhŚr; BhPVI, 2, 8).  
**caturakṣarasās** avv. in numeri di quattro sillabe.  
**caturaga** agg. che va velocemente.  
**caturagnivat** agg. che ha quattro fuochi.  
**cāturaṅga** agg. 1. che ha quattro arti o membra (o estremità), (RV X, 92, 11;

ŚBr XII); 2. (con *bala*, armata) comprendente (quattro parti, i.e.) elefanti, carri, cavalleria e fanteria (MBh III, 790; R II, 51, 7); sm. 1. *Cucumis Utilis-simus*; 2. N. di un figlio di Romapāda o Lomapāda (BhP IX, 23, 10); sn. 1. (sott. *bala*) armata al completo (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria), (MBh IX, 446); 2. tipo di gioco di scacchi (giocato da quattro giocatori); sf. (sott. *senā*) armata al completo (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria).

**caturāṅgākriḍā** sf. gioco degli scacchi.

**caturāṅgabala** sn. armata intera (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria).

**caturāṅgabalādhīpatya** sn. comando di un'armata completa.

**caturāṅgabalādhyaḅsa** sm. comandante in capo di un'armata al completo.

**caturāṅgavinoda** sm. N. di un'opera.

**caturāṅgasainya** sn. armata al completo (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria).

**caturāṅgin** agg. (con *bala* o *vāhinī*, armata) comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria; sf. (*inī*), (sott. *vāhinī*) armata completa.

**caturāṅgulā** sn. 1. quattro dita della mano (senza pollice), (ŚāṅkhŚr XVII, 10, 6 s.); 2. largo quattro dita, quattro pollici (ŚBr X, 2, 2, 4); sm. *Carthartocarpus Fistula*.

**caturāṅgulaparyavanaddha** agg. coperto con il palmo della mano.

**caturāṅuka** sn. aggregato di quattro atomi.

**caturatā** sf. astuzia, intelligenza.

**caturatva** sn. astuzia, intelligenza.

**caturadhyaḅika** sn. "che consta di quattro *adhyāya*", N. dell'APrāt di Śaunaka.

**caturadhyaḅikā** sf. "che consta di quattro *adhyāya*", N. dell'APrāt di Śaunaka.

**caturadhyaḅī** sf. "che consta di quattro *adhyāya*", N. dell'APrāt di Śaunaka.

**cāturānika** agg. che ha quattro facce (Varuṇa), (RV V, 48, 5).

**caturānugāna** sn. N. di un *sāman*.

**caturanta** agg. circondata da tutti e quattro i lati (terra); sf. (*ā*) in comp. terra.

**caturantēsa** sm. "signore della terra", re.

**caturāmla** sn. quattro sostanze acide.

**caturārtha** agg. che ha quattro significati.

**caturavattā** sn. "tagliato o raccolto quattro volte, che consta di quattro *avadāna*", quattro *avadāna* (TS II; ŚBr I).

**caturavattin** agg. che offre obblazioni che consistono in quattro *avadāna*.

**caturavarārdhya** agg. almeno quattro.

**caturaśita** agg. ottantaquattresimo (cap. del MBh).

**caturaśiti** sf. ottantaquattro.

**caturaśītītama** agg. ottantaquattresimo (cap. del R).

**caturaśītiyogādhyāya** sm. "che contiene ottantaquattro cap. sullo Yoga", N. di un'opera.

**caturaśītisahasra** agg. che conta ottantaquattromila.

**caturaśra** agg. 1. che ha quattro angoli, quadrangolare; 2. regolare; sm. 1. figura quadrangolare, quadrato; 2. astrn. N. della quarta e dell'ottava casa lunare; 3. mus. tipo di musica; 4. (sott. *hasta*) posizione delle mani (nella danza); 5. pl. N. di vari *ketu*; sn. postura (nella danza).

**caturaśraka** agg. che ha quattro angoli, che forma una figura quadrangolare; sm. postura (nella danza).

**caturaśratā** sf. regolarità, armonia.

**caturaśrī** agg. quadrangolare (RV I, 152, 2; IV, 22, 2).

**caturaśrīkr** vb. cl. 8 P. *caturaśrīkaroti*: rendere quadrangolare.

**caturaśtaka** agg. che ha quattro giorni detti *aṣṭakā*.

**caturasrayāna** agg. che si muove con regolarità.

**caturasraśobhin** agg. magnificamente simmetrico.

**caturahā** sm. 1. periodo di quattro giorni (ŚBr III, 4, 4, 27); 2. sacrificio del *soma* di quattro giorni (ŚBr XII, 2, 2, 12).

**caturātman** agg. che rappresenta quattro persone, che ha quattro facce o quattro forme (Viṣṇu o Keśava).

**caturānana** sm. "dalle quattro facce", Brahmā.

**caturāśramin** agg. che attraversa i quattro stadi della vita di un Brahmano.

**caturikā** sf. cortile quadrangolare (usato per gli ospiti).

**caturīdaspadastobha** sm. N. di un *sāman*.

**caturindriya** agg. dotato di quattro sensi (classe di animali).

**caturuttarā** agg. che aumenta di quattro (AitBr VIII, 6; ŚBr X, XII s.).

**caturuttarastoma** sm. (con Gotamasya) N. di un Ekāha.

**caturuśtra** sn. quattro materie ricavate da un cammello.

**caturūdhni** sf. "che ha quattro mammelle", Aditi.

**caturūrdhvaḅpad** sm. "che quattro piedi in più (degli altri animali)", mitico animale Śarabha (con otto zampe).

**caturūśaṅa** sn. quattro spezie piccanti (pepe nero e pepe lungo, zenzero secco e radice del pepe lungo).

**caturūcā** agg. che dispone di quattro versi, cioè che ottiene il beneficio richiesto con questi (SaṃhUp); sn. inno che consta di quattro versi (AV XIX, 23, 1).

**caturūddhīpādacarānatasupratiṣṭhita** agg. ben saldo sulla pianta dei piedi del potere soprannaturale (Buddha).

**caturoghottirṅa** agg. che è passato attraverso le quattro correnti (Buddha).

**caturgaṅa** sm. serie di quattro.

**caturgatī** agg. 1. che ha quattro modi di muoversi; 2. "che cammina con quattro zampe", tartaruga.

**caturgandha** agg. che diffonde il suo profumo verso i quattro punti cardinali.

**caturgava** sn. carro trainato da quattro buoi.

**caturguṅa** agg. 1. quadruplica (ŚBr III, 3, 2, 9); 2. legato con quattro corde (indumento superiore).

**caturgrhitā** sn. preso o versato quattro volte (detto di liquido), azione di prendere quattro volte (un liquido), (ŚBr).

**caturgrhitin** agg. che ha preso (un liquido) quattro volte.

**caturgrāma** sm. "che comprende quattro villaggi", N. di una regione.

**caturjāta** sn. aggregato di quattro sostanze.

**caturjātaka** sn. aggregato di quattro sostanze.

**caturṅavata** agg. 1. novantaquattresimo; 2. (con *śata*) centonovantaquattresimo.

**caturthā** agg. quarto (AV; VS); sm. 1. quarta lettera nelle prime cinque classi di consonanti (*gh, jh, dh, dh, bh*); 2. "quarta casta", Śūdra; sn. 1. "che costituisce la quarta parte", quarto; 2. (= *ca-tuṣṭaya*; ifc.) raccolta di quattro; sf. (*ī*), (sott. *rātri*) 1. quarto giorno in una quindicina lunare (per ragioni metriche anche *caturthi*); 2. quarto giorno di un matrimonio; 3. (sott. *vibhakti*) desinenza del quarto caso, dativo (Pāṇ); 4. (= *caturbhāgīyā*) mattone lungo la quarta parte dell'altezza di un uomo; avv. (*am*) quarta volta.

**caturthaka** agg. 1. quarto; 2. che ritorna ogni quattro giorni (detto di febbre), quartana; sm. mus. tipo di misura; sf. (*ikā*) peso di quattro *karṣa*.

**caturthakāla** agg. che consuma solo un pasto su quattro; sm. quarto pasto; avv. (*am, e*) all'ora del quarto pasto, i.e. alla sera di ogni secondo giorno (di digiuno di qualcuno).

**caturthakālika** agg. che consuma solo un pasto su quattro.

**caturthaphala** sn. seconda deviazione o equazione di un pianeta.

**caturthabhaktakṣapaṅa** sn. che digiuna in modo da consumare un pasto su quattro.

**caturthabhāj** agg. che riceve la quarta parte (come tassa dai propri sudditi).

**caturthamandrātisvārya** agg. "che deve essere allungato in un modo particolare", detto di un tipo di recitazione del SV.

**caturthasvara** sm. che ha il quarto accento; sn. N. di un *sāman*.

**caturthāṃsa** sm. quarta parte; agg. che riceve un quarto.

**caturthāṃsin** agg. che riceve un quarto.

**caturthāśrama** sm. quarto stadio della vita di un Brahmano.



**caturthikarman** sn. cerimonie svolte nel quarto giorno di un matrimonio.

**caturthodāttatama** agg. “che recita il quarto come il più alto degli accenti”, detto di un modo di recitare i SV.

**caturdamṣṣra** sm. N. di Airāvata.

**cāturdamṣṣra** agg. con quattro zanne (AV XI, 9, 17; MBh; R V); sm. 1. animale da preda; 2. Viṣṇu; 3. N. di un servitore di Skanda (MBh IX, 2564); 4. N. di un Dānava.

**caturdat** agg. che ha quattro denti.

**caturdanta** agg. “che ha quattro zanne”, 1. Airāvata, elefante di Indra; 2. N. di un elefante.

**caturdala** sm. “che ha quattro foglie”, *Marsilea Quadrifolia*.

**caturdaśā** agg. quattordicesimo (R II; BhPI, 3, 18); 2. che consta di quattordici (VS IX, 34; ŚānŚr IX, XIV); sf. (*ī*), (sott. *rātri*) quattordicesimo giorno in una quindicina lunare (ŚānkhGr II; IV, 7; ĀśvGr II, 3; Mn; MBh).

**caturdaśaka** agg. quattordicesimo.

**caturdaśaguna** agg. che ha quattordici meriti.

**caturdaśagunaṇāman** sn. pl. N. di un’opera.

**caturdaśagunasthāna** sn. N. di un’opera.

**caturdaśadhā** avv. per quattordici volte (ŚBr X, 4, 2, 11; BhPV, 26, 38).

**caturdaśama** agg. quattordicesimo.

**caturdaśamataviveka** sm. “disquisizione sui quattordici sistemi filosofici”, N. di un’opera di Śaṅkara.

**caturdaśarātra** sm. sacrificio del *soma* che dura quattordici giorni.

**caturdaśarcā** sn. inno che consta di quattordici versi (AV XIX, 23, 11).

**caturdaśavidha** agg. pari a quattordici volte.

**caturdaśasamadvandva** agg. che ha le quattordici coppie di membra simmetriche.

**caturdaśasvapanavicāra** sm. “disquisizione sui quattordici tipi di sonno”, N. di un’opera.

**cāturdaśākṣara** agg. di quattordici sillabe (VSIX, 34).

**caturdaśika** sm. festa del quattordicesimo di una quindicina lunare.

**caturdaśīsānti** sf. N. di un’opera.

**caturdarīkā** sf. N. di Kathās XXIV-XXVI.

**caturdikkam** avv. in direzione dei quattro punti cardinali, su tutti i lati, tutto intorno.

**caturdikṣu** avv. (loc. pl.) in direzione dei quattro punti cardinali, su tutti i lati, tutto intorno.

**caturdiśam** avv. in direzione dei quattro punti cardinali, su tutti i lati, tutto intorno (MBh II, 570; BhPV).

**caturdola** sm. sn. portantina regale.

**caturdos** agg. che ha quattro braccia.

**caturdvāra** agg. che ha quattro porte o aperture.

**caturdvāramukha** agg. che ha quattro porte come bocche.

**caturdvīpacakravartin** sm. signore dei quattro Dvīpa.

**caturdhara** sm. N. di una famiglia o di una stirpe.

**caturdhā** avv. in quattro parti, per quattro volte, quadruplice (RV IV, 35, 2 s.; ŚBr; MBh; BhP).

**caturdhākarana** sn. il dividere in quattro parti.

**caturdhākṛ** vb. cl. 8 P. *caturdhākaroti*: dividere in quattro parti.

**caturdhātu** agg. quadruplice mus..

**caturdhābhū** vb. cl. 1 P. *caturdhābhavati*: essere diviso in quattro parti.

**caturdhārin** sm. *Cissus Quadrangularis*.

**caturdhāvihitā** agg.; diviso in quattro parti (ŚBr I).

**caturdhāsānti** sf. cerimonia religiosa compiuta al momento di fare le offerte stabilite per gli antenati defunti.

**caturnavata** agg. novantaquattresimo (cap. del MBh).

**caturnavati** sf. in comp. novantaquattro.

**caturnavatitama** agg. novantaquattresimo (cap. del R).

**cāturnidhana** agg. che consta di quattro passi conclusivi (ŚBr XII, 8, 3, 26).

**caturnetṛ** agg. che rende vicini i quattro fini ai quali aspira l’uomo.

**caturbāhu** agg. che ha quattro braccia (detto anche di Viṣṇu); sm. N. di Śiva.

**cāturbila** agg. che ha quattro aperture.

**caturbija** sn. quattro specie di semi.

**caturbhadra** agg. (quattro volte, ossia) straordinariamente di buon augurio; sn. quattro scopi della vita umana.

**caturbhadratara** agg. compar. quattro volte più felice di (str.).

**caturbhadrikā** sf. tipo di preparato medico per curare la febbre.

**caturbhāgā** sm. quarta parte, un quarto (ŚBr III; Mn etc.); agg. che forma la quarta parte di (gen.).

**caturbhāgiyā** sf. (sott. *iṣṭakā*) mattone lungo un quarto dell’altezza di un uomo.

**caturbhīprabhṛti** agg. (per *caturthīprabhṛti*) che comincia con la quarta notte.

**caturbhujā** agg. 1. che ha quattro braccia; 2. quadrangolare; sm. 1. N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa; 2. N. di Gaṇeśa; 3. figura quadrangolare; 4. N. di un Dānava; 5. N. del maestro di Rāmānanda (autore di un commentario allo SkandaP); 6. N. del padre di Śivadatta.

**caturbhujabhaṭṭācārya** sm. N. di un autore.

**caturbhujamiśra** sm. N. dell’autore di un commentario a MBh III s. e VII.

**caturbhūmika** agg. che ha quattro piani (detto di casa).

**caturbhūyas** agg. che contiene quattro (sillabe) in più.

**cāturbhṛṣṭi** agg. 1. che ha quattro angoli, quadrangolare (RV X, 57, 9); 2. che ha quattro punte (AV X, 5, 50).

**caturmahāpatha** sn. incrocio di quattro grandi strade.

**caturmahārāja** sm. pl. quattro grandi re o custodi del più basso dei sei paradisi dei sensi.

**caturmahārājākāyika** sm. pl. “che appartiene al seguito dei quattro grandi re”, N. di una classe di divinità.

**caturmahārājika** sm. N. di Viṣṇu; sm. pl. “che appartiene al seguito dei quattro grandi re”, N. di una classe di divinità.

**caturmāsa** sn. sf. (*ī*) quadrimestre.

**caturmāsyā** sn. sacrificio Caturmāsyā.

**caturmukha** in comp. quattro facce; agg. 1. che ha quattro facce; 2. che ha quattro punte (detto di freccia); sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva; 4. N. di un Dānava; 5. mus. tipo di misura.

**caturmukhatīrtha** sn. N. di un Tīrtha.

**caturmukhatva** sn. aspetto caratteristico (di Śiva) che consiste nell’aver quattro facce.

**caturmukharasa** sm. preparato che ha grandi poteri curativi.

**caturmuṣṭi** sm. quattro mani piene.

**caturmuṣṭika** sn. pl. quattro mani piene.

**caturmuhūrtam** avv. che dura quattro *muhūrta*.

**caturmūrti** agg. in comp. che ha quattro manifestazioni, quattro facce; sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Skanda; 3. N. di Viṣṇu.

**caturmūrtitva** sn. condizione di avere quattro facce.

**caturmedha** sm. chi ha offerto quattro sacrifici (Aśvamedha, Puruṣamedha, Sarvamedha e Piṭṛmedha) o uno che conosce i *mantra* richiesti per tali sacrifici.

**caturya** vb. den. *caturyati*: desiderare per quattro.

**caturyama** sn. l’aver quattro diversi toni per la pronuncia.

**caturyukta** agg. trainato da quattro (cavalli o buoi).

**caturyuga** sn. quattro Yuga (o età del mondo) presi insieme (v. *mahāyuga*); agg. (*caturyuga*) 1. trainato da quattro (cavalli o buoi); 2. che comprende i quattro Yuga.

**caturyūj** agg. 1. sottoposto a un giogo a quattro (come i buoi), (RV VIII, 6, 48); 2. trainato da quattro (cavalli o buoi), (ŚBr V; MBh I, VII; R I).

**caturlekha** agg. che ha quattro linee sulla fronte.

**caturvaktra** agg. che ha quattro facce; sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di un Dānava; 3. N. di un servitore di Durgā.

**cáturvaya** agg. quadruplici (RV I, 110, 3; IV, 36, 4).

**caturvarga** sm. insieme di quattro oggetti.

**caturvargacintāmaṇi** sm. N. di un'opera di Hemādri.

**caturvarṇa** sm. 1. quattro classi; 2. quattro colori principali; 3. quattro lettere.

**caturvarṇamaya** agg. che consta delle quattro caste.

**caturvarṣasatāyus** agg. che raggiunge l'età di quattrocento anni.

**caturvarṣikā** sf. (sott. *go*) mucca di quattro anni.

**caturvāhin** sm. (sott. *ratha*) carro trainato da quattro (cavalli o buoi).

**caturviṃśá** agg. 1. ventiquattresimo (ŚāṅkhŚr); 2. (con *śata*) centoventiquattresimo (KātyŚr; MBh I, 3790); 3. che consta di ventiquattro (VS XIV, 25; TS VII; ŚBr VI, IX, XIII; AltBr V, 29, 5; MBh III, 14271); sm. (sott. *stóma*) N. di uno Stoma che ha ventiquattro parti (VS XIV, 23); sn. (con o senza *ahan*) N. di un Ekāha (secondo giorno del sacrificio Gavāmayana), (ŚBr XII).

**caturviṃśaka** agg. che consta di ventiquattro.

**caturviṃśacchata** sn. centoventiquattro.

**caturviṃśat** sf. solo in comp. ventiquattro.

**cáturviṃśati** sf. sg. ventiquattro (VS XVIII, 25; ŚBr).

**caturviṃśatika** agg. che consta di ventiquattro.

**caturviṃśatikṛtvā** avv. ventiquattro volte.

**caturviṃśatigavá** sn. sg. gruppo di ventiquattro buoi (ŚBr VII, 2, 2, 6).

**caturviṃśatitama** agg. ventiquattresimo (cap. del R).

**caturviṃśatidaṇḍakastava** sm. N. di un'opera.

**caturviṃśatidhā** avv. moltiplicato per ventiquattro.

**caturviṃśatipurāna** sn. N. di un'opera.

**caturviṃśatimata** sn. "opinioni dei ventiquattro principali legislatori", N. di un'opera.

**caturviṃśatimāna** sn. somma di ventiquattro (pagata in oro).

**cáturviṃśativikrama** agg. che misura ventiquattro passi (ŚBr III, 5, 1, 10).

**caturviṃśatisāhasra** agg. che consta di ventiquattromila.

**caturviṃśatismṛti** sf. "opinioni dei ventiquattro principali legislatori", N. di un'opera.

**caturviṃśatīrthamkarapūjā** sf. "adorazione dei ventiquattro Tīrthamkara (dei Jaina)", N. di un'opera.

**caturviṃśatyakṣara** agg. che ha ventiquattro sillabe.

**cáturviṃśatyakṣara** agg. che ha ventiquattro sillabe (ŚBr).

**caturviṃśatyavatāracaritra** sn. "storia delle ventiquattro incarnazioni", N. di un'opera di Naraharadāsa.

**caturviṃśatyahá** sm. sg. ventiquattro giorni (ŚBr XI).

**caturviṃśástoma** agg. connesso con il Caturviṃśa Stoma (ŚāṅkhŚr X).

**caturviṃśākṣara** agg. che ha ventiquattro sillabe.

**caturviṃśika** agg. che misura ventiquattro (con *ahan*).

**caturvidya** (vl. *cáturvidya*) agg. che conosce i quattro Veda.

**cáturvidha** agg. quadruplici, di quattro tipi o generi (ŚBr VII; ŚāṅkhŚr; Mn); avv. (*am*) in quattro modi (MBh V, 1118).

**caturvidhasamśayodbheda** sm. "rimozione di dubbi di quattro tipi", N. di un'opera.

**caturvidhāhāramaya** agg. composto da quattro tipi di cibo.

**caturvibhakta** agg. diviso in quattro parti.

**cáturvīra** sm. N. di un sacrificio di *soma* che dura quattro giorni (KātyŚr; ŚāṅkhŚr).

**caturvṛṣa** agg. che ha quattro tori.

**caturveda** agg. 1. che contiene i quattro Veda; 2. che ha familiarità con i quattro Veda; sm. pl. 1. quattro Veda; 2. classe di Mani.

**caturvedin** agg. che ha familiarità con i quattro Veda.

**caturvaiśāradyaviśārada** agg. saggio per mezzo della quadruplici conoscenza (Buddha).

**caturvyāṅga** agg. che ha le quattro estremità molto corte.

**caturvyavasitayamaka** sn. tipo di Yamaka (in cui i quattro quarti di una stanza sono omofoni).

**caturvyāpin** agg. relativo a quattro (persone).

**caturvyūha** agg. 1. che ha quattro modi di manifestarsi; 2. che contiene quattro cap.

**caturvyūhavādin** sm. "che riconosce le quattro forme", Vaiṣṇava.

**cáturhanu** agg. che ha quattro mascelle (AV V, 19, 7); sm. N. di un Dānava.

**caturhastā** agg. che ha quattro mani.

**caturhāyana** agg. di quattro anni (detto degli esseri viventi); sf. (*ī*) mucca di quattro anni.

**caturhita** agg. utile per quattro (persone).

**cáturhotṛ** sm. sg. o pl. N. di una litania (recitata durante il sacrificio della luna nuova o della luna piena), (AV XI, 7, 19); sm. N. di Kṛṣṇa.

**caturhotṛtvā** sn. condizione della litania Caturhotṛ (MaitrS I, 9, 7).

**caturhotra** sm. 1. Viṣṇu.

**caturhasva** agg. che ha le quattro estremità troppo corte.

**catula** agg. che fa stare in piedi, fondatore.

**cātuścakra** sm. 1. N. di un sacrificio; 2.

N. di un fenomeno nel cielo (MBh VII, 199, 19); sn. N. di un diagramma mistico.

**cātuścatvāriṃśá** agg. 1. quarantaquattresimo (cap. del MBh o del R); 2. (con *śatā*) centoquarantaquattresimo (ŚBr X, 4, 2, 7); 3. che consta di quarantaquattro (VS), (detto di uno *stoma*), (ŚBr VIII, XIII); sm. (sott. *stoma*) *stoma* che consta di quarantaquattro parti.

**cātuścatvāriṃśat** sf. quarantaquattro (VS XVIII, 25; ŚBr VIII).

**cātuścatvāriṃśadakṣara** agg. che ha quarantaquattro sillabe.

**cātuścatvāriṃśin** agg. che contiene quarantaquattro parti (MaitrS II, 8, 7).

**cātuścarāṇa** agg. che consta di quattro parti; sm. "che ha quattro piedi", quadrupede.

**cātuścalita** sn. tipo di gioco o di passatempo.

**cātuścītya** agg. sostenuto da quattro strati (MBh XIV, 88, 32).

**cātuśca** agg. 1. che consta di quattro; 2. (con *śata*) quattrocento; sm. 1. segno (come lo *svastika*) che ha quattro tratti; 2. N. di uomo; sn. 1. gruppo di quattro, raccolta di quattro; 2. sala che poggia su quattro pilastri; 3. cortile di forma quadrangolare (usato per ricevere gli ospiti); 4. crocevia; 5. collana di quattro fili; sf. (*ī*) 1. (grande) bacino con quattro lati; 2. zanzariera per il letto; 3. collana di quattro fili.

**cātuśkaparda** agg. che ha quattro ciuffi (RV X, 114, 3).

**cātuśkarṇa** agg. 1. che ha quattro orecchie; 2. ascoltato solo da quattro orecchie; sf. N. di una delle madri che assistono Skanda.

**cātuśkarṇatā** avv. (*ayā*) "in modo che siano presenti solo quattro orecchie", in segreto.

**cātuśkala** agg. (vl. *cātuśkṛṣṇa*) che ha quattro segni (sul pollice che indicano la buona conoscenza dei quattro Veda).

**cātuśkaveśman** sn. sala che posa su quattro colonne.

**cātuśkārin** agg. che causa o fa quattro cose.

**cātuśkikā** sf. 1. gruppo di quattro; 2. sala che poggia su quattro pilastri.

**cātuśkin** agg. ifc. che ha un gruppo di quattro (di qualsiasi cosa).

**cātuśkiṣku** agg. lungo quattro *kiṣku*.

**cātuśkṛṣṇa** agg. (vl. *cātuśkala*) che ha quattro parti nere del corpo.

**cātuśkoṇa** agg. quadrangolare; sm. sn. tetragono.

**cātuśkrama** sm. *krama* (metodo di leggere o scrivere i Veda) che consta di quattro parti.

**cātuśkhaṇḍa** agg. che consta di quattro parti.

**cātuśtaya** agg. 1. quadruplici, che consta

- di quattro (AV X, 2, 3; ŚBr XIII; AitBr III; VIII; MBh); 2. quattro (BhP III, 15, 28); sn. 1. gruppo di quattro (Mn), (ifc. sf. *ā*); 2. quadrato; 3. primo, quarto, settimo e decimo segno dello zodiaco; 4. raccolta di *sūtra* che consta di quattro sezioni.
- catuṣtomá** sm. *stoma* che consta di quattro parti (VS XIV; TS V; ŚBr XIII; R I, 13, 43); agg. relativo al Catuṣtoma (Ekāha), (AitBr III, 43; TāṇḍyaBr XXI).
- catuṣpaḥṣa** agg. provvisto di quattro pilastri (AV IX, 3, 21).
- catuṣpañca** agg. pl. quattro o cinque.
- catuṣpañcāsa** agg. cinquantaquattresimo (cap. del MBh o del R).
- catuṣpañcāśat** sf. (sg. o pl.) cinquantaquattro (ŚBr VI).
- catuṣpañcāśattama** agg. cinquantaquattresimo (cap. del MBh ed. Bombay).
- catuṣpañcāśadadhikaśata** agg. centocinquattresimo (cap. del MBh).
- catuṣpattri** sf. "dalle quattro foglie", *Marsilea Quadrifolia*.
- catuṣpathá** sm. sn. luogo in cui si incrociano quattro strade, crocevia (TBr I; ŚBr II); sm. "che percorre i quattro cammini (i.e. *aśrama*)", Brahmano; sn. una delle diciotto cerimonie svolte con i Kuṇḍa.
- catuṣpathakr̥tāśaya** sm. "che ha stabilito la sua dimora in un crocicchio", genere di fantasma.
- catuṣpathaniketā** sf. "che dimora in un crocicchio", N. di una delle madri che assistono Skanda.
- catuṣpatharatā** sf. N. di una delle madri che assistono Skanda.
- catuṣpathasad** agg. che abita presso i crocevia.
- catuṣpad** agg. 1. quadrupede, (RV; AV); 2. che ha fatto quattro passi; 3. diviso in quattro parti (MāṇḍUp 2; MBh V); 4. pros. che consta di quattro *pāda* (RV I, 164, 24; X, 27, 10); 5. che ha quattro pioli (detto di scala), (MBh XII, 8838); 6. (procedura giudiziaria) che consta di quattro fasi (imputazione, difesa, replica e sentenza); sm. animale quadrupede.
- catuṣpada** in comp. quattro *pāda*; sn. quattro ripartizioni o divisioni; agg. 1. quadrupede; 2. che consta di quattro *pāda*; 3. che consta di quattro parole; 4. che comprende quattro ripartizioni o divisioni; 5. mat. tetranomio; sm. 1. quadrupede; 2. tipo di coito; 3. pl. alcuni segni zodiacali; 4. N. di un arbusto; sn. N. di un *karāṇa*; sf. (*ā*) metro di trentotto unità sillabiche.
- catuṣpadikā** sf. metro di trentotto unità sillabiche.
- catuṣpadigamana** sn. rapporto con una quadrupede.
- catuṣparṇi** sf. "che ha quattro foglie", *Oxalis Pusilla*.
- catuṣparyāya** agg. che ha quattro ripetizioni (detto di *stoma*).
- catuṣparva** agg. che consta di quattro parti.
- catuṣpāṭi** sf. "che forma quattro anse", fiume.
- catuṣpāthi** sf. scuola in cui si studiano i quattro Veda.
- catuṣpāṇi** sm. "che ha quattro mani", Viṣṇu.
- catuṣpāda** agg. quadrupede (ŚBr III, VI; AitBr); agg. che consta di quattro parti (MBh III, 1459; VāyuP); sm. 1. quadrupede (MBh III, 11246); 2. (scil. *adhyāya*) cap. che tratta delle quattro parti della scienza medica; sf. (*ī*) numero di quattro piedi.
- catuṣpādaka** agg. che consta di quattro *pāda*.
- catuṣpādasamanvaya** sm. congiunzione delle quattro parti della scienza medica.
- catuṣpādasiddhi** sf. conoscenza completa delle quattro parti della scienza medica.
- catuṣpārśva** sn. quattro lati (di un quadrato etc.).
- catuṣpuṭa** agg. che ha quattro pieghe.
- catuṣpuṇḍrā** sf. *Abelmoschus Esculentus*.
- catuṣputra** agg. che ha quattro figli.
- catuṣprasthānika** agg. pl. diviso in quattro sette.
- catuṣphalā** sf. "che ha quattro frutti", *Uraria Lagopodioides*.
- catús** quattro volte (AV XI, 2, 9; TS II; ŚBr).
- catustanā** sf. (vl. *cātustanā*), (mucca) che ha quattro capezzoli (MaitrS III, 1, 7; Kāth XXX, 4; ŚBr VI).
- catustāla** sm. mus. tipo di misura.
- catustotra** agg. che consiste in quattro *stotra*.
- catuṣtrīṃśá** agg. trentaquattresima divinità (Prajāpati, così chiamato in rapporto alle altre trentatré), (ŚBr IV s.; TBr II); 2. (con *śatá*) cento + trentaquattro (ŚBr XII); 3. che contiene trentaquattro; sm. (i.e. *stóma*) *stoma* che consta di trentaquattro parti (VS XIV, 23; AitBr IV, 18).
- catuṣtrīṃśajjātakajña** sm. "che conosce trentaquattro *jātaka*", N. di un Buddha.
- catuṣtrīṃśat** sf. trentaquattro (RV I, 162, 18; X, 55, 3; VS).
- catuṣtrīṃśatsammita** sn. (con *prajāpateś*) N. di un *sāman*.
- catuṣtrīṃśadakṣara** agg. che contiene trentaquattro sillabe (ŚBr X).
- catuṣtrīṃśadrātram** avv. per trentaquattro giorni.
- catuṣtridvyekabhāga** agg. pl. che riceveo rispettivamente quattro, tre, due e una parte.
- catusthāna** agg. che ha una base quadruplice.
- catūrāji** sf. (*rājan*) "quattro re", N. della conclusione più fortunata del gioco *catuṣturaṅga* (con cui un re ottiene i quattro troni).
- catūrātrá** sm. o sn. "che dura quattro giorni", N. di una cerimonia (AV XI, 7, 11); avv. (*am*) per quattro giorni.
- catá** agg. ved. 1. nascosto (RV I, 132, 6; AV IX, 5); 2. scomparso (RV X, 155, 2).
- catrarātra** sm. N. di uomo.
- catya** agg. che deve nascondersi.
- catvara** sn. 1. piazza quadrangolare, luogo in cui si incontrano più vie, crocevia; 2. area di terreno spianato, preparata per un sacrificio.
- catvarataru** sm. albero che cresce in un crocevia.
- catvaravāsini** sf. (cfr. *catuṣpathaniketā*) N. di una delle madri che si prende cura di Skanda.
- catvari** sf. strada.
- catvāraka** sn. raccolta di quattro.
- catvāriṃśá** agg. quarantesimo (RV II, 12, 11); sm. "che consta di quaranta (parti)", N. di uno *stoma*.
- catvāriṃśát** sf. quaranta (RV I, 126, 4; II, 18, 5).
- catvāriṃśati** sf. quaranta.
- catvāriṃśátpada** agg. che ha quaranta piedi (ŚBr VII, 3, 1, 27).
- catvāriṃśádakṣara** agg. che consta di quaranta sillabe (ŚBr XIII, 6, 1, 2).
- catvāriṃśadrātrá** sm. periodo di quaranta giorni (ŚBr XIII, 6, 1, 2).
- catvāriṃśānmāna** agg. che ha il peso di quaranta.
- catvāla** sm. 1. (= *cātvāla*) buca nel terreno per costruirvi l'*uttaravedi*; 2. erba *darbha*.
- cad** vb. cl. I P. *Ā. cadati*: cadate, chiedere o domandare o elemosinare.
- cadira** sm. (= *candira*) 1. luna; 2. canfora; 3. elefante; 4. serpente.
- can 1** vb. cl. I P. *canati*: 1. suonare, risuonare, emettere un suono; 2. colpire, ferire.
- can 2** vb. solo cgt. aor. II du. *caniṣtām*: compiacersi, trovare soddisfazione in (loc.); 3. sg. *cāniṣtat*: soddisfare, compiacere.
- caná** avv. e non, nemmeno, neppure, neanche (questa ptc. si pone dopo una parola di cui rafforza il significato; un verbo che la precede porta l'accento; si accompagna generalmente a un'altra ptc. negativa
- cānas** sn. 1. piacere, soddisfazione; 2. (solo con rad. *dhā* P. e *Ā.*) compiacersi in, trovare soddisfazione in (acc. o loc.), godere, (RV; VS VIII, 7).
- canasaya** vb. den. P. *canasayati*: rivolgersi con la parola *canasita*.
- canasita** agg. compiaciuto, soddisfatto, benigno (solo il voc. viene usato nel rivolgersi a un Brahmano, aggiunto dopo il suo nome).

**canasitavat** agg. (discorso o invocazione) comprendente la parola *canasita*.  
**canasitottara** agg. seguito da *canasita* (detto di nome).  
**canasya** vb. den. (ipv. 2 du. *canasyátam*) compiacersi in (acc.), godere.  
**caniṣṭha** agg. 1. molto gradito; 2. molto favorevole, molto benigno.  
**candohá** agg. compiaciuto, benigno (VS VIII, 7).  
**canohita** agg. reso favorevole, incline o desideroso di fare qualcosa.  
**cand** vb. cl. 1 P. *candati*: 1. splendere, essere luminoso; 2. essere felice.  
**canda** sm. 1. (v. *candra*) luna; 2. N. dell'autore dell'opera *Prthivirājarāsaka*.  
**candaka** agg. gradevole; sm. 1. luna; 2. chiaro di luna.  
**candana** sm. sn. sandalo (*Sirium Myrtifolium*, sia l'albero, sia il legno, sia l'olio ricavato dal legno, molto apprezzati per il loro profumo); ifc. sf. (*ā*) termine usato per indicare qualcosa che è la migliore nel suo genere; sm. 1. N. di un essere divino; 2. N. di un principe; 3. (= *candanaka*) N. di uomo; 4. N. di una scimmia; sn. erba *bhadrakālī*; sf. (*ā*) 1. pianta rampicante; 2. (v1. *candrā*) N. di un fiume; sf. (*ī*) N. di un fiume.  
**candanaka** sm. N. di uomo.  
**candanagandha** sm. N. di un Tathāgata.  
**candanagiri** sm. "montagna del sandalo", Malaya.  
**candanagopā** sf. tipo di *Ichnocarpus*.  
**candanagaura** agg. bianco come la luna.  
**candanadāsa** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un mercante.  
**candanapañka** sm. unguento di sandalo.  
**candanapāta** sm. l'ungersi di olio di sandalo.  
**candanapāla** sm. N. di un principe.  
**candanaputrikā** sf. N. di una mitica bambola.  
**candanaputrī** sf. N. di una mitica bambola.  
**candanapura** sn. N. di una città.  
**candanapuṣpa** sn. (v1. *candakapuṣpa*) chiodi di garofano.  
**candanapuṣpaka** sn. chiodi di garofano.  
**candanabhānu** sm. N. di un Tathāgata.  
**candanamaya** agg. fatto di o che consiste in legno di sandalo.  
**candanarasa** sm. succo di sandalo.  
**candanavani** sf. legno di sandalo.  
**candanavāri** sn. succo di sandalo.  
**candanasāra** sm. 1. succo di sandalo; 2. tipo di alcali.  
**candanasārivā** sf. specie di *Ichnocarpus*.  
**candanāgrya** sm. N. di uomo.  
**candanācala** sm. "montagna di sandalo", Malaya.  
**candanādri** sm. "montagna di sandalo", Malaya.  
**candanāmbhas** sn. succo di sandalo.  
**candanāya** vb. den. P. *candanāyate*: diventare un albero di sandalo.

**candanāvati** sf. N. di un fiume (?).  
**candanin** agg. unto con sandalo (Śiva).  
**candaniyā** sf. tipo di pigmento giallo.  
**candanodaka** sn. acqua di sandalo.  
**candanodakadundubhī** sm. N. di Bhava.  
**candaladevi** sf. N. della principessa Candralekhā.  
**candalā** sf. N. di una donna.  
**candira** sm. 1. luna; 2. elefante; 3. (= *candraja*) "nato dalla luna", pianeta Mercurio.  
**candila** sm. barbiero.  
**candrā** agg. luccicante, splendente, brillante (come oro), che ha la brillantezza o il colore della luce (detto degli Dei, dell'acqua, RV X, 121, 9) e del *soma* (RV; VS; TS VI; TB I); sm. 1. luna (personificata anche come divinità), (VS; ŚBr); 2. il migliore; 3. numero uno; 4. amabile e piacevole fenomeno di qualsiasi genere; 5. macchia simile alla luna (BhP IV, 15, 17); 6. occhio nella coda di pavone; 7. segno del *visarga*; 8. tipo di perla rosata; 9. canfora (AgP XXXV, 15); 10. acqua; 11. pianta *kāmpilla*; 12. metro di 4 x 19 sillabe; 13. N. di un Daitya (= *candravarman*, re dei Kāmboja), (MBH I, 2667); 14. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP X, 61, 13); 15. N. di un figlio di Viśvagandhi e padre di Yuvanāśva (IX, 6, 20); 16. (= *candragomin*) N. di un grammatico; 17. N. di un re; 18. N. di uno degli antenati dei Gauda; 19. N. di vari altri uomini; 20. uno dei diciotto Dvīpa minori; 21. "montagna della luna", N. di una montagna (R VI, 26, 6); sn. (anche sm., L.) oro (RV II, 2, 4; AV XII, 2, 53); sn. 1. tipo di pappa di riso acida; 2. N. di un *sāman*; sf. (*ā*) 1. sala chiusa solo nella parte superiore, tendone, baldacchino; 2. cardamomo; 3. *Cocculus Cordifolius*; 4. (= *candrāspadā*) galla di quercia; 5. N. di un fiume (VP II, 4, 28); sf. (*ī*) *Serratula Anthelminthica*.  
**candraka** sm. 1. (v1. *candaka*) luna (ifc. sf. *ikā*); 2. cerchio o anello di forma simile alla luna; 3. macchia simile alla luna; 4. occhio della coda del pavone; 5. unghia del dito; 6. (v1. *candaka*) N. di un pesce; 7. N. di un poeta; 8. N. di un gufo; sn. pepe nero; sf. (*ikā*) 1. chiaro di luna; 2. ifc. splendente; 3. ifc. illuminazione, delucidazione (di un'opera o di un argomento); 4. N. di un commentario a Kāvya; 5. "splendore lunare", calvizie; 6. pesce; 7. cardamomo; 8. (= *candraśūra*) *Lepidium Sativum* o suoi semi; 9. *Gynandropsis Pentaphylla*; 10. *Jasminum Zambac*; 11. *Trigonella Foenum Graecum*; 12. tipo di *kañṭakārī* dai fiori bianchi; 13. metro Utpalinī; 14. mus. misura; 15. N. di Dākṣyañi; 16. N. di una donna; 17. N. di una Surāñganā; 18. N. del fiume Candrabhāgā.

**candrakamalākara** sm. N. di un'opera.  
**candrakalā** sf. 1. misura di un dito o di un sedicesimo del disco lunare (ogni dito è personificato in una divinità femminile); 2. luna crescente nel giorno precedente o successivo alla luna nuova; 3. segno dell'unghia di una mano che somiglia alla luna crescente che precede o segue la luna nuova; 4. pesce *Pimelodus Vacha*; 5. tipo di tamburo; 6. mus. tipo di misura; 7. N. di un dramma.  
**candrakalātantra** sn. N. di un'opera.  
**candrakavat** sm. "che ha occhi sulla coda", pavone.  
**candrakavi** sm. N. di un poeta.  
**candrakāṭuki** sm. N. di uomo.  
**candrakānta** agg. amabile come la luna; sm. "amato dalla luna", pietra di luna (gemma che si immagina formata dal congelarsi dei raggi di luna); sm. sn. fior di loto bianco commestibile (che sboccia durante la notte); sn. legno di sandalo; sf. (*ā*) 1. moglie dell'astro lunare; 2. notte; 3. N. di una Surāñganā; sf. (*ā*) sn. (*am*) N. di una città.  
**candrakāntamañimaya** agg. fatto con la gemma *candrakānta*.  
**candrakāntamaya** agg. fatto con la gemma *candrakānta*.  
**candrakāntī** sf. 1. splendore o luminosità della luna, chiaro di luna; 2. N. del disco lunare nel nono giorno; sm. N. di un eroe di Kālikā.  
**candrakāntīya** vb. den. P. *candrakāntīyati*: somigliare alla pietra di luna (*candrakānta*).  
**candrakālānala** sn. tipo di diagramma.  
**candrakālānalacakra** sn. tipo di diagramma.  
**candrakīta** agg. provvisto di macchie luminose simili alla luna.  
**candrakīn** sm. "che ha occhi sulla coda", pavone.  
**candrakīrti** sm. 1. N. di un principe di Ujjayinī; 2. N. di un Sūri dei Jaina.  
**candrakauṇḍa** sm. N. di uno stagno nel Kāmarūpa.  
**candrakumārasikhara** sn. N. di un luogo.  
**candrakula** sn. N. di una cittadina.  
**candrakūlyā** sf. N. di un fiume nel Kaśmīr.  
**candrakūṭa** sm. N. di una montagna nel Kāmarūpa.  
**candraketu** sm. 1. N. di un figlio di Lakṣmaṇa; 2. N. di vari altri uomini; 3. N. di un Vidyādhara; 4. N. di un principe di Cakora (ucciso da un emissario del re Śūdraka); 5. N. di un principe (emissario del re); 6. N. di un eroe di Kālikā.  
**candrakeśa** sm. N. di un eroe di Kālikā.  
**candrakeśarin** sm. N. di un eroe di Kālikā.  
**candrakośa** sm. N. di un lessico.

- candrakrīḍa** sm. mus. tipo di misura.
- candrakṣaya** sm. “scomparsa della luna”, luna nuova.
- candrakṣānta** sm. N. di uomo.
- candragarabha** sm. N. di un Sūtra budhista.
- candragiri** sm. 1. “montagna della luna”, N. di una montagna; 2. N. di un principe.
- candragupta** sm. “protetto dalla luna”, 1. N. del nonno di Aśoka; 2. N. di due re della dinastia Gupta.
- candraguptaka** sm. re Candragupta (di Pāṭaliputra).
- candragupti** sm. N. di un principe di Avanti.
- candragūṭigiri** sm. N. di una località.
- candragomin** sm. N. di un grammatico (detto anche Candra).
- candragolastha** sm. pl. “che abitano nella sfera lunare”, Mani.
- candragolikā** sf. chiaro di luna.
- candragraha** sm. eclissi di luna.
- candragrahaṇa** sn. eclissi di luna.
- candragrahaṇodāharāṇa** sn. N. di un’opera.
- candracāñcala** sm. pesce *candraka*.
- candracāñcalā** sf. pesce *candraka*.
- candracitra** sm. pl. N. di un popolo.
- candracūḍa** sm. 1. “dalla cresta di luna”, Śiva; 2. forma di Bhairava; 3. N. di un eroe di Kālikā; 4. N. di un autore (figlio di Śrībhāṭṭa-Puruṣottama); 5. N. di un principe.
- candracūḍāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- candracūḍāṣṭaka** sn. N. di un inno.
- candraja** sm. “nato dalla luna”, pianeta Mercurio.
- candrajanaka** sm. “progenitore della luna”, mare.
- candrajasimha** sm. N. di uomo.
- candrajñāna** sn. N. di un’opera.
- candrajñānatantra** sn. N. di un’opera.
- candraṣa** sm. N. di un antico medico.
- candrataram** avv. compar. più amabilmente.
- candratāpana** sm. N. di un Dānava.
- candratārakā** sn. sg. luna e stelle (ŚBr XIV, 6, 7, 13).
- candratāla** sm. mus. tipo di misura.
- candratva** sn. condizione lunare.
- candrādakṣiṇa** agg. che offre qualcosa di splendente o d’oro in sacrificio (VS VII, 45).
- candradatta** sm. “dato dalla luna”, N. di un autore.
- candradāra** sm. pl. “mogli dell’astro lunare”, ventisette case lunari.
- candradīpikā** sf. N. di un’opera di astrologia.
- candradūta** sm. “luna messaggera”, N. di un poema.
- candradeva** sm. 1. N. di un guerriero; 2. N. di un Brahmano (della famiglia di Kaśyapa); 3. N. di un poeta.
- candradyuti** sm. “splendore di luna”, legno di sandalo.
- candradvīpa** sm. N. di uno Dvīpa.
- candradvajaketu** sm. N. di un Samādhi.
- candranābha** sm. “che ha la luna come ombelico”, N. di un Dānava.
- candranibha** agg. simile alla luna, splendente, bello.
- candrānirṇij** agg. che una veste brillante (RV X, 106, 8).
- candrapañcāṅga** sn. calendario lunisolare.
- candrapati** sm. N. di uomo.
- candraparvata** sm. “montagna della luna”, N. di una montagna.
- candrapāda** sm. N. di un raggio lunare.
- candrapāla** sm. N. di un eroe di Kālikā.
- candraputra** sm. “nato dalla luna”, pianeta Mercurio.
- candrapura** sn. “città lunare”, N. di una città.
- candrapuṣpā** sf. tipo di *Solanum*.
- candraprṣṭa** sm. N. di uomo.
- candraprakāśa** sm. N. di un’opera.
- candraprajñapti** sf. N. del sesto Upanāga dei Jaina.
- candraprabha** sm. 1. N. di un Arhat della presente Avasarpinī; 2. N. di uno Yakṣa; 3. N. di un re; 4. N. di varie altre persone; sf. (ā) 1. chiaro di luna; 2. *Serratula Athelminthica*; 3. composto di vari medicinali (usato per l’itterizia, le emorroidi etc.); 4. N. di varie donne.
- candraprabhasvāmīcaritra** sn. “vita di Candraprabha”, N. di un’opera jaina.
- candraprabhāva** agg. splendido come la luna;
- candraprabhāsatīrtha** sn. N. di un Tīrtha.
- candraprabhāsvārājā** sm. N. di vari Buddha.
- candrapramardana** sn. “nemico della luna”, N. di un fratello di Rāhu.
- candrapramāṇa** agg. “che ha la misura della luna”, lunare.
- candraprāsāda** sm. appartamento sul tetto della casa.
- candrapriya** sm. N. di un principe.
- candrabālā** sf. cardamomo grosso.
- candrabāhu** sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un eroe di Kālikā.
- candrabindu** sm. 1. “puntino a forma di luna”, segno per l’*anusvāra*; 2. (= *candrakṛita*) dotato di macchie o puntini brillanti come la luna.
- candrabimba** sn. disco lunare.
- candrabimbaprabhā** sf. N. di una vergine Gandharva.
- candrabimbamaya** agg. che consta di dischi lunari.
- candrābudhna** agg. che ha una splendida condizione sociale (RVI, 52, 3).
- candrabha** sm. N. di un servitore di Skanda; sf. (ā) tipo di *Solanum*.
- candrabhāga** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di una montagna; sf. (ā) fiume Chenab (nel Pañjāb); sf. (ṛ) id.
- candrabhāgasarit** sf. fiume Chenab.
- candrabhānu** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- candrabhāsa** sm. 1. “splendente come la luna”, spada; 2. N. di un eroe di Kālikā.
- candrabhīru** sn. argento.
- candrabhūti** sn. argento.
- candramani** sm. pietra di luna (*candrakānta*).
- candramaṇḍala** sn. 1. disco lunare; 2. alone intorno alla luna.
- candramata** sn. dottrina (degli adoratori) della luna.
- candramanas** sm. uno dei dieci cavalli della luna.
- candramaya** agg. che rappresenta la luna.
- candrāmas** sm. 1. luna, divinità della luna (considerata come un Dānava), (RV I; VIII, 82, 8; X; VS; AV); 2. N. di un eroe di Kālikā.
- candramasa** v. *avacandramasa*; sf. (ā) N. di un fiume.
- candramaha** sm. cane.
- candramā** sf. N. di un fiume.
- candramārga** sm. “sentiero della luna”, atmosfera.
- candramālā** sf. metro chiamato anche *candra*.
- candramāsa** sm. mese lunare.
- candramukūṭa** sm. “con una luna sulla testa”, Śiva.
- candramukha** sm. “dal volto di luna”, N. di uomo; sf. (ṛ) 1. donna dal viso di luna; 2. vaso sanguigno della vulva; 3. metro di 4 x 10 sillabe; 4. N. di una Surāṅganā.
- candramukhavarman** sm. N. di un principe.
- candramauli** agg. che ha la luna sulla testa (detto di un Daitya); sm. 1. “con la luna sulla testa”, Śiva; 2. N. di uomo; sf. vaso sanguigno della vulva.
- candramaulin** sm. “con la luna sulla testa”, Śiva.
- candrayoga** sm. congiunzione della luna con una costellazione.
- candraratna** sm. perla.
- candraratnamaya** agg. fatto con la gemma *candrakānta*.
- candrāratha** agg. che ha un carro splendente (RV).
- candrarāja** sm. 1. N. di un ministro del re Harṣa; 2. N. di uomo.
- candrarekhā** sf. 1. dito della luna; 2. *Serratula Anthelminthica*; 3. N. di una Surāṅganā.
- candrareṇu** sm. “che ha solo la polvere della luna”, plagiaro.
- candrarṭu** sm. stagione lunare.
- candralalāṭa** agg. “che ha la luna sulla testa”, Śiva.
- candralalāma** sm. “con la luna sulla testa”, Śiva.
- candrālā** sf. N. di una donna.

**candralekha** sm. N. di un Rakṣas; sf. (*ā*) 1. dito della luna; 2. *Serratula Anthelminthica*; 3. metro di 4 x 13 sillabe; 4. metro di 4 x 15 sillabe; 5. N. di una figlia del Nāga Suśravas; 6. N. della moglie di Kṣemagupta; 7. N. di una principessa (il cui maestro era Bilhaṇa; chiamata anche Śaśikalā.

**candralokā** sm. pl. mondi o sfere della luna (ŚBr XIV).

**candralocana** sm. “occhi di luna”, N. di un Dānava.

**candralohaka** sn. argento.

**candralauha** sn. argento.

**candralauhaka** sn. argento.

**candravamśa** sm. dinastia regale lunare.

**candravamśin** sm. individuo della dinastia lunare.

**candravaktrā** sf. N. di una città.

**candrāvat** agg. 1. illuminato dalla luna; 2. che abbonda d'oro (RV III, 30, 20; V, 57, 7); sf. (*ī*) 1. N. di una figlia di Sunābha e moglie di Gada; 2. N. di una principessa (BhavP); 3. N. della moglie di un vasaio; 4. N. di varie altre donne; 5. N. di una città.

**candravatsa** sm. pl. N. di un popolo.

**candravadanā** sf. donna dal viso di luna.

**candravandya** sm. N. di uomo.

**candravapus** agg. “che ha aspetto simile alla luna”, bello.

**candravaralocana** sm. N. di un Samādhi.

**candravarcasa** sn. chiaro di luna.

**candrāvarṇa** agg. di colore brillante (RV I, 165, 12).

**candravartman** sn. “che ha un percorso simile a quello della luna (perché non ha alcuna cesura)”, metro di 4 x 12 sillabe.

**candravarman** sm. 1. N. di un re di Kāmboja; 2. N. di un principe vinto da Samudragupta.

**candravallari** sf. *Ruta Graveolens* o tipo di erba aromatica.

**candravalli** sf. 1. *Ruta Graveolens* o tipo di erba aromatica; 2. *Paederia Foetida*; 3. *Gaertnera Racemosa*.

**candravaśā** sf. (vl. *candravasā*) N. di un fiume.

**candravasā** sf. N. di un fiume (cfr. *candramasā*).

**candravāhana** sm. N. di un principe di Pratiṣṭhāna.

**candravikrama** sm. N. di un eroe di Kālikā.

**candravijñā** sm. N. di un principe.

**candravimala** sm. “puro come la luna”, N. di un Samādhi.

**candravimalasūryaprabhāśārī** sm. “la cui bellezza è candida come la luna e splendida come sole”, N. di un Buddha.

**candravihaṅgama** sm. “uccello della luna”, gr. *Ardea Nivea*.

**candravyākaraṇa** sn. grammatica di

Candra (pubblicata sotto Abhimanyu).

**candravrata** sn. digiuno chiamato Cāndrāyaṇa.

**candraśakala** sm. sn. mezza luna.

**candraśarman** sm. N. di un Brahmano.

**candraśālā** sf. 1. appartamento sul tetto della casa (ifc. sf. *ā*); 2. chiaro di luna.

**candraśālikā** sf. appartamento sul tetto della casa.

**candraśitā** sf. (vl. *candraśilā*) N. di una delle madri che assistono Skanda.

**candraśilā** sf. pietra di luna (*candrakānta*).

**candraśukla** sm. uno degli otto Upadāvīpa (nel Jambudvīpa).

**candraśubhra** agg. illuminato dalla luna.

**candraśūra** sm. *Lepidium Sativum*; sn. seme di quella pianta.

**candraśekhara** sm. 1. “con la luna sulla testa”, Śiva; 2. N. di un ministro (padre dell'autore del Śāh); 3. N. dell'autore di un commentario alla Śak; 4. N. dell'autore dell'opera Madhurāniruddha; 5. N. di un principe; 6. N. di una montagna.

**candraśekhara campūprabandha** sm. N. di un'opera.

**candraśrī** sm. N. di un principe; sf. N. di donna.

**candrasaciva** sm. “amico della luna”, dio dell'amore.

**candrasamjñā** sm. “che ha ogni nome della luna”, canfora.

**candrasambhava** sm. “nato dalla luna”, pianeta Mercurio; sf. (*ā*) piccoli frutti di cardamomo.

**candrasaras** sn. “lago di luna”, N. di un mitico lago.

**candrasāman** sn. N. di un *sāman*.

**candrasāra** sm. N. di uomo.

**candrasālokya** sn. raggiungimento del cielo della luna.

**candrasāhi** sm. N. di un principe.

**candrasimha** sm. 1. N. di un re (figlio di Darpanārāyaṇa); 2. N. di un eroe di Kālikā.

**candrasuta** sm. “nato dalla luna”, pianeta Mercurio.

**candrasurasa** sm. *Vitex Negundo*.

**candrasūkta** sn. N. di due *sāman*.

**candrasūtra** sn. pl. Sūtra grammaticali di Candra.

**candrasūri** sm. N. di un Sūri dei Jaina.

**candrasūrya** sm. du. luna e sole.

**candrasūryajihmikaṇaprabha** sm. “il cui splendore oscura luna e sole”, N. di un Buddha.

**candrasūryapradīpa** sm. “che illumina sole e la luna”, N. di un Buddha.

**candrasūryākṣa** agg. che ha luna e sole come occhi (Viṣṇu).

**candrasena** sm. 1. N. di un principe (figlio di Samudrasena); 2. N. di un principe del Pratiṣṭhāna; 3. N. di un eroe di Kālikā.

**candrasoma** sm. N. di un eroe di Kālikā.

**candrasthalanagara** sn. N. di una città.

**candrasvāmin** sm. N. di vari uomini.

**candrahanu** sm. N. di un Dānava.

**candrahant** sm. N. di un Dānava.

**candrahān** sm. “assassino della luna”, N. di un Dānava.

**candrahāsa** sm. 1. “che deride la luna”, scimitarra luccicante; 2. spada di Rāvaṇa; 3. N. di un principe; 4. N. di un eroe di Kālikā; sn. argento; sf. (*ā*) 1. tipo di *Solanum*; 2. *Cocculus Cordifolius*; 3. N. di una Yoginī.

**candrahāsātīrtha** sn. N. di un Tīrtha.

**candrāmśu** sm. raggio di luna.

**candrākara** sm. N. di uomo.

**candrākṛti** agg. a forma di luna, come la luna (in rotondità etc.).

**candrāgra** agg. 1. che ha un picco luminoso (RV V, 41, 14); 2. che ha una superficie luccicante (detto di liquido), (RV VI, 49, 8); 3. che ha oro come parte principale, che contiene o che produce oro.

**candrāngada** sm. (vl. *citrāngada*) N. di un figlio del re Indrasena.

**candrācārya** sm. N. di un maestro jaina.

**candrātapa** sm. 1. chiaro di luna; 2. sala all'aperto, padiglione.

**candrātmaja** sm. “nato dalla luna”, pianeta Mercurio.

**candrātreya** sm. pl. N. di una famiglia.

**candrādītya** sm. N. di un principe.

**candrādiloka** sm. mondi o sfere della luna.

**candrānana** sm. 1. “che ha il viso come la luna”, Skanda; 2. N. di un Jina; 3. N. di un eroe di Kālikā.

**candrāpīḍa** sm. 1. “con la luna sulla testa”, Śiva; 2. N. di un figlio di Janamejaya; 3. N. di un re del Kaśmīr (fratello di Tārāpīḍa); 4. N. di un principe di Kānyakubja; 5. N. di un eroe di Kālikā.

**candrāpura** sn. N. di una città.

**candrābhavaktra** agg. dal volto di luna.

**candrābhāsa** sm. apparizione nel cielo simile alla luna, falsa luna.

**candrāmṛtarasa** sm. “essenza del nettare di luna”, tipo di medicina.

**candrāya** vb. den. P. *candrāyati*, *candrāyate*: 1. rassomigliare alla luna; 2. raffigurare la luna.

**candrāri** sm. “nemico della luna”, Rāhu.

**candrārka** sm. du. luna e sole; sf. (*ī*) N. di un'opera astronomica di Dinakara.

**candrārkaḍīpa** sm. “che illumina sole e luna”, N. di un Buddha.

**candrārkaḍāna** sm. “che tormenta sole e luna”, N. di Rāhu.

**candrārdha** sm. mezzaluna.

**candrārdhakṛtāśekhara** agg. che ha adornato la sua fronte con un segno di luna crescente.

**candrārdhacūḍāmaṇi** sm. “con la luna sulla testa”, Śiva.

**candrārdhamauli** sm. “con la luna sulla testa”, Śiva.

**candrāloka** sm. N. di un'opera sulla retorica di Jayadeva.  
**candrāvataṃsaka** sm. N. di uomo.  
**candrāvātī** sf. 1. N. di un luogo di pellegrinaggio; 2. N. della moglie del re Dharmasena.  
**candrāvartā** sf. metro di 4 x 15 sillabe.  
**candrāvalī** sf. 1. N. di una Yoginī; 2. N. di una delle compagne di Kṛṣṇa.  
**candrāvaloka** sm. N. di un principe.  
**candrāśma** sm. pietra di luna (*candrakānta*).  
**candrāśman** sm. pietra di luna (*candrakānta*).  
**candrāśva** sm. N. di un figlio di Dhundhumāra.  
**candrāspadā** sf. galla di quercia.  
**candrāhvaya** sm. "che ha ogni nome della luna", canfora.  
**candrikātulya** sm. "che somiglia al chiaro di luna", pesce *Chanda* (*candraka*).  
**candrikādrāva** sm. "che si dilegua al chiaro di luna", pietra di luna (*candrakānta*).  
**candrikāpāyin** sm. "che beve il chiaro di luna", uccello *cakora*.  
**candrikāmbuja** sn. "loto del sorgere della luna", loto che fiorisce durante la notte.  
**candrikāya** vb. den. *Ā. candrikāyate*: raffigurare il chiaro di luna.  
**candrikāśana** sm. "che beve il chiaro di luna", uccello *cakora*.  
**candrīn** agg. 1. d'oro (VS XXI, 31); 2. che possiede oro (ib. XX, 37); sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.  
**candrimā** sf. chiaro di luna.  
**candrila** sm. 1. barbiere; 2. Śiva; 3. *Che-nopodium Album*.  
**candreśalīnga** sn. N. di un *liṅga*.  
**candreśvaratīrtha** sn. N. di un Tīrtha.  
**candreṣṭā** sf. "amato dalla luna", loto notturno.  
**candrottarya** sm. N. di un Samādhī.  
**candrodaya** sm. 1. il sorgere della luna; 2. (= *candrātapa*) sala all'aperto; 3. N. di un preparato comprendente il mercurio; 4. N. di un guerriero Pāṇḍava; sf. (*ā*) medicina per gli occhi.  
**candrodayāmakaradhva** sm. N. di un preparato medicinale.  
**candrodayāvarṇana** sn. descrizione del sorgere della luna.  
**candronmilana** sn. N. di un'opera.  
**candroparāga** sm. eclissi di luna.  
**candropala** sm. pietra di luna (*candrakānta*).  
**candhana** v. *cāndhanāyana*.  
**cap** vb. cl. 1 P. *capati*: accarezzare, tranquillizzare, consolare; cl. 10 *capayati*: 1. controllare il peso, soppesare; 2. ingannare.  
**capala** agg. 1. che si muove di qua e di là, che si agita, che trema, instabile, ondeggiante; 2. arbitrario, volubile, incoostante; 3. sconsiderato, spensierato,

volgare; 4. veloce, rapido, spedito; 5. momentaneo, istantaneo; sm. 1. specie di topo; 2. pesce; 3. vento; 4. mercurio; 5. senape nera; 6. tipo di profumo (*coraka*); 7. tipo di pietra; 8. N. di un demone che causa malattie; 9. N. di un principe; sn. tipo di metallo (ricordato con il mercurio); avv. (*am*) velocemente; sf. (*ā*) 1. lampo; 2. pepe lungo; 3. lingua; 4. moglie infedele, prostituta; 5. liquore alcoolico (spec. quello ricavato dalla canapa); 6. dea Lakṣmī o Fortuna; 7. N. di due metri; 8. mus. quinta nota personificata.  
**capalaka** agg. volubile, sconsiderato.  
**capalagaṇa** sm. schiera di ragazzi volgari.  
**capalatā** sf. 1. tremito; 2. volubilità, incoerenza; 3. maleducazione.  
**capalatāśaya** sm. indigestione, flatulenza.  
**capalaya** vb. den. P. *capalayati*: far agire qualcuno sconsideratamente.  
**capalākṣa** agg. il cui sguardo si muove di qua e di là.  
**capalāṅga** agg. "dall'agile corpo", delfino del Gange.  
**capalājana** sm. donna volubile o instabile e dea della fortuna.  
**capalātmaka** agg. di natura volubile.  
**capalāya** vb. den. *Ā. capalāyate*: muoversi di qua e di là, saltare di qua e di là (come scimmie).  
**capeṭa** sm. sf. (*ā*) schiaffo con la mano aperta; sf. (*ī*) 1. id.; 2. sesto giorno nella quindicina chiara del mese lunare Bhādrapada.  
**capeṭāghāta** sm. schiaffo con la mano aperta.  
**capeṭāpātana** sn. schiaffo con la mano aperta.  
**capeṭāpātanāṭhī** agg. schiaffeggiato con la mano aperta.  
**capeṭikā** sf. schiaffo con la mano aperta.  
**capaṭṭaka** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**cāpya** sn. tipo di recipiente sacrificale (VS XIX, 88; ŚBr XII, 7, 2, 13 e 9, 1, 3).  
**caphaṭṭaka** sm. N. di un re (v. *cāphaṭṭaki*).  
**cam** vb. cl. 1 P. *camati*: 1. sorseggiare, bere; 2. mangiare.  
**cama** sm. pl. (= *camakasūkta*) "inno che contiene *came*", N. di VS XVIII, 1-27.  
**camaka** sm. N. di uomo.  
**camakasūkta** sn. "inno che contiene *came*", N. di VS XVIII, 1-27.  
**camat** intz. di sorpresa.  
**camatkarāṇa** sn. 1. stupore; 2. quel che genera meraviglia o che suscita sorpresa; 3. spettacolo, festa; 4. elevato componimento poetico.  
**camatkāra** sm. 1. stupore, sorpresa; 2. spettacolo, manifestazione; 3. confusione, agitazione dei giorni di festa; 4. elevato componimento poetico; 5. *Achyranthes Aspera*.  
**camatkāracandrikā** sf. N. di una grammatica.

**camatkāracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**camatkāranagara** sn. N. di una città (= *vṛddhanagara*).  
**camatkāranṛtya** sn. tipo di danza.  
**camatkārita** agg. sbigottito.  
**camatkāritā** sf. atto di generare sbigottimento.  
**camatkārin** agg. che fa sbigottire.  
**camatkṛ** vb. cl. 8 P. *camatkaroti*: 1. esprimere stupore; 2. generare stupore.  
**camatkṛta** agg. 1. stupito; 2. diventato coraggioso o orgoglioso.  
**camatkṛtī** sf. stupore, sorpresa.  
**camana** sn. il sorseggiare.  
**camara** sm. specie di bue detto yak (*Bos Grunniens*); sm. sn. 1. folta coda dello yak (usata come spazzola a pelo lungo per scacciare insetti, mosche etc.; una delle insegne regali); 2. numero particolarmente alto; sm. N. di un Daitya; sf. (*ī*) 1. *Bos Grunniens*; 2. peduncolo composito.  
**camaraka** sm. ape.  
**camarapuccha** sn. coda di yak; sm. "con la coda folta", volpe indiana.  
**camaravāla** sm. "che ha i capelli sottili come i peli della coda di un *camara*", N. di un principe.  
**camarāṅkṛtī** sm. "che somiglia a uno yak", specie di animale (= *śmāra*).  
**camarika** sm. "che cresce in grappoli simili a flabelli", *Bauhinia Variegata*.  
**camasā** sm. (sn. sf. *ī*) recipiente utilizzato durante i sacrifici per bere il *soma*, tipo di piatto piano o coppa o mestolo (generalmente di forma quadrata, fatto di legno e provvisto di manico). (RV; AV; VS); sm. 1. dolce (fatto di orzo, riso, lenticchie ridotti in farina), dolcetto, farina; 2. N. di un figlio di Ṛṣabha (BhP V, XI); 3. (= *camasodbheda*) N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh III, 5053); sf. (*ī*) dolce.  
**camasādhvaryu** sm. sacerdote addetto ai recipienti per bere (AV IX, 6, 51).  
**camasi** sf. tipo di dolce.  
**camasin** agg. che ha il diritto di ricevere un *camasa* (pieno di *soma*); sm. N. di uomo.  
**camasodbheda** sm. N. di un luogo di pellegrinaggio (in cui sgorga il fiume Sarasvatī).  
**camasodbhedana** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio (in cui sgorga il fiume Sarasvatī).  
**camikara** sm. colui che recita il *Camakasūkta*.  
**camikṛ** vb. cl. 8 P. *camikaroti*: recitare il *Camakasūkta* su qualcosa.  
**camupati** v. *camūpati*.  
**camú** sf. recipiente o parte (due o più) del contenitore in cui il *soma* è versato (RV); sf. du. (*camvāi*) "due grandi recipienti di tutti gli esseri viventi", cielo e terra (cfr. RV III, 55, 20); sf. sg. 1. bara

(?), (ŚBr XIII, 8, 2, 1); 2. armata o divisione di armata (129 elefanti, 129 carri, 2187 cavalli e 3645 fanti), (MBh; R).

**camūcara** sm. guerriero.

**camūnātha** sm. comandante di una divisione, generale.

**camūnāyaka** sm. comandante di una divisione, generale.

**camūpa** sm. comandante di una divisione, generale.

**camūpati** sm. comandante di una divisione, generale.

**camūpāla** sm. comandante di una divisione, generale.

**camūru** sm. tipo di cervo.

**camūrudrīś** sf. donna dagli occhi di antilope.

**camūrunetrā** sf. donna dagli occhi di antilope.

**camūśād** agg. posto in un recipiente *camū* (RV I, 14, 4 e 54, 9; IX; X, 43, 4).

**camūhara** sm. N. di uno dei Viśve Devāh.

**campa** sm. 1. *Bauhinia Variiegata*; 2. N. del fondatore di Campā (figlio di Pṛthulākṣa o di Harita); sf. (*ā*) N. di una città nell'Aṅga (la moderna Bhāgalpur o luogo nelle sue vicinanze; residenza di Karṇa o di Brahmadata).

**campaka** sm. 1. *Michelia Campaka* (che produce un fiore giallo profumato); 2. tipo di profumo; 3. parte del frutto del pane; 4. N. di uomo; 5. N. di un parente del jaina Merutuṅga; 6. N. di una regione; sn. 1. fiore dell'albero *campaka*; 2. frutto di una varietà di banano; sf. (*ā*) N. di una città.

**campakagandha** sm. (vl. *campakagandhi*, *campakagandhin*) "profumo di *campaka*", varietà di incenso.

**campakacaturdaśī** sf. "quattordicesimo giorno nella quindicina chiara del mese di Jyaiṣṭha", N. di una festa.

**campakadeśa** sm. regione Campaka.

**campakanātha** sm. N. di un autore.

**campakapura** sn. N. di una città.

**campakaprabhu** sm. N. del padre di Kalhaṇa.

**campakamālā** sf. 1. metro di 4 x 10 sillabe; 2. N. di una donna.

**campakarambhā** sf. tipo di banano.

**campakalatā** sf. N. di una donna.

**campakavatī** sf. 1. (vl. *campakāvati*, *campakāvati*) N. di una foresta nel Magadha; 2. N. di una città.

**campakavyavahārikathā** sf. N. di una storia (sul mercante Campaka).

**campakaśreṣṭhikathānaka** sn. N. di un racconto.

**campakāraṇya** sn. "foresta Campaka", N. di un luogo di pellegrinaggio.

**campakālu** sm. (vl. *campālu*) albero del frutto del pane.

**campakunda** sm. specie di pesce.

**campakolba** sm. albero del frutto del pane.

**campakośa** sm. albero del frutto del pane.

**campana** sn. balzo (?).

**campā** sf. N. di città (v. *campa*).

**campādhipa** sm. 1. principe di Campā; 2. "signore di Campā", Karṇa.

**campāpurī** sf. città di Campā.

**campāvati** sf. 1. città di Campā; 2. N. della moglie di Nidhipati.

**campāsaṣṭhī** sf. sesto giorno della quindicina lunare chiara del mese di Mārgaśīrṣa o Bhādrapada.

**campū** sf. tipo di composizione elaborata nella quale il medesimo argomento è svolto attraverso un'alternanza di prosa e versi (*gadya* e *padya*).

**campūkathāsūtra** sn. N. di un'opera.

**campūbhārata** sn. N. di una riproduzione in prosa e versi dei contenuti del MBh (di Anantabhaṭṭa).

**campūrāmāyana** sn. N. di una riproduzione in prosa e versi dei contenuti del R (di Lakṣmaṇakavi).

**campeśa** sm. "signore di Campā", Karṇa.

**campopalakṣita** agg. "segnato da Campā", che abita in Campā e nei dintorni.

**camb** vb. cl. I P. *campati*: andare.

**camrīś** sf. libagioni (contenute) in mestoli sacrificali (RV I, 56, 1).

**camrīśā** agg. contenuto nella *camū* (RV I, 100, 12).

**cay** vb. cl. I Ā. *cayate*: andare.

**caya** 1 agg. che raccoglie (v. *vṛtaṃcaya*); sm. 1. mucchio di terra (accumulata perché costituisca le fondamenta di un edificio o un terrapieno); 2. coperchio, copertura; 3. mucchio, cumulo, raccolta, gruppo, insieme; 4. med. accumulazione degli umori; 5. quantità di cui ciascun elemento si accresce, comune aumento o differenza degli elementi.

**cāyana** sn. 1. l'accatastare (legna etc.), (AV XVIII, 4, 37; ŚBr IX s.); 2. legna accatastata (MBh III, VII, XIV); 3. raccolta.

**cayanakārikā** sf. N. di un'opera.

**cayanapaddhati** sf. N. di un'opera.

**cayanaprayoga** sm. N. di un'opera.

**cayanasūtra** sn. N. di un'opera.

**cayanānta** agg. che si conclude con (l'azione di) uno Śmāśana.

**cayaniya** agg. che deve essere ammucchiato o raccolto (*puṇya*).

**car** vb. cl. I P. Ā. *cāraṭi*, *cārate*: 1. muoversi, andare, camminare, agitarsi, vagabondare, errare (detto di uomini, animali, acqua, navi, stelle etc.); 2. stendersi, diffondersi, dispiegarsi, essere diffuso (come fuoco); 3. pervadere, andare lungo, seguire; 4. comportarsi, agire, vivere, trattare (str. o loc.); 5. essere impegnato, occupato o indaffarato in (str.); 6. l'aver rapporti con, avere a che fare con (str.); 7. continuare a compiere o a essere (con un agg. o un

ger. o un avv.); 8. astrn. trovarsi in qualche costellazione o congiunzione; 9. intraprendere, accingersi, sottoporsi, osservare, praticare, fare o agire in generale, effettuare, compiere; 10. consumare, mangiare (acc.), pascolare; 11. fare o rendere (con doppio acc.); caus. *cārayati*: 1. far muovere o passeggiare intorno; 2. pascolare; 3. inviare, dirigere, girare, muovere; 4. fare passare qualcuno (acc.) attraverso (acc.); 5. condurre fuori da (abl.); 6. far praticare a qualcuno (acc.) o far eseguire (acc.); 7. indurre (un animale, acc.) a mangiare e, 8. fare accoppiare; 9. accertare (p.e. attraverso spie, str.); 10. dubitare; des. *cicariyati*: 1. tentare di andare; 2. desiderare di agire o comportarsi; 3. tentare di avere rapporti con (str.); intens. *cararīti*: 1. muoversi velocemente o ripetutamente, camminare intorno, vagare intorno (loc.); 2. comportarsi da smorfiosa, come una prostituta.

**cara** agg. 1. che si muove, mobile (detto degli animali in contrapposizione alle piante o dei Karaṇa in astrl.); 2. (= *saṃcārin*) che costituisce la scorta di qualcuno; 3. mobile, agitato, instabile; 4. ifc. che va, che cammina, che vaga, che è, che si trova, che vive, che pratica; 5. ifc. che è stato precedentemente; sm. spia, emissario o agente segreto; 2. (= *carāṭa*) cutrettola; 3. piccola conchiglia *Cypraea Moneta*; 4. vento, aria; 5. pianeta Marte; 6. gioco di dadi; 7. conchiglia; 8. passo, passaggio, (v. *acara*, *duścara*); sn. astrn. differenza ascensionale, differenza tra il momento in cui un corpo celeste sorge a Laṅka o Ceylon, sopra il quale passa il primo meridiano, e il momento in cui lo stesso corpo celeste sorge in qualsiasi altro luogo; sf. (*ā*). mus. N. di una Mūrchanā; sf. (*ī*) giovane donna.

**caraka** sm. 1. vagabondo, studente religioso errante; 2. spia; 3. tipo di asceta; 4. tipo di pianta medicinale; 5. N. di un Muni e di un medico; 6. N. di un lessicografo; sm. pl. N. di una branca dello Yajurveda nero; sf. (*ī*) 1. specie di pesce velenoso; 2. N. di uno spirito maligno.

**carakagrantha** sm. libro di Caraka (sulla medicina).

**carakatantra** sn. libro di Caraka (sulla medicina).

**carakatantravyākhyā** sf. N. di un commentario a Caraka di Haricandra.

**carakabhāṣya** sn. N. di un altro commentario a Caraka di Kṛṣṇa.

**cārakācārya** sm. maestro dei Caraka (VS XXX, 18).

**cārakādhvarya** sm. maestro dei Caraka (generalmente pl.), (ŚBr III s., VIII; BhP).



**carakhaṇḍa** sn. astrn. valore della differenza ascensionale.

**caragrha** sn. segno dello zodiaco che si muove o cambia, ossia il primo, il quarto, il settimo e il decimo.

**carajā** sf. (sott. *ajā*) segno del *carakhaṇḍa*.

**carajāyā** sf. segno del *carakhaṇḍa*.

**carāṭa** sm. (= *cara*) cutrettola; sf. (*ṭi*), (= *caraṇṭī*, *ciraṇṭī*, *ciraṇṭī*) donna sposata o nubile che risiede, ormai adulta, nella casa di suo padre.

**cāraṇa** sm. sn. 1. piede (Mn IX, 277; MBh); 2. ifc. pl. "piedi di", ie. il venerabile tal dei tali; 3. colonna, pilastro; 4. radice (di un albero); 5. *pāda* o verso di una stanza; 6. dattilo; 7. quarta parte; 8. sezione, suddivisione; 9. scuola o ramo dei Veda (Nir I, 17; Pāṇ; MBh XII, XIII); sn. 1. movimento intorno, movimento circolare, moto, corso (RV III, 5, 5; IX, 113, 9; X, 136, 6 e 139, 6; ŚBr II, X); 2. il compiere, l'agire, il trattare, il praticare, il celebrare (liturgico), l'osservare (AV VII, 106, 1; ŚBr; VP III, 5, 13); 3. comportamento, modo di vivere (KātyŚr; ChUp V, 10); 4. buona condotta o condotta morale (MBh XIII, 3044); 5. pratica (generalmente ifc.); 6. pascolo; 7. il consumare, il mangiare; 8. numero particolarmente alto.

**carāṇaka** sn. piccolo piede.

**carāṇakamala** sn. "piede di loto", bel piede.

**carāṇakisalaya** sn. "piede di loto", bel piede.

**carāṇagata** agg. caduto ai piedi di qualcuno.

**carāṇagranthi** sm. "giuntura del piede", caviglia.

**carāṇatra** sn. "salvapiede", calzatura.

**carāṇadāsa** sm. N. dell'autore del *Gurūśiṣyasamvāda* e del poema filosofico *Nāciketūpākhyāna*.

**carāṇanyāsa** sm. 1. passo; 2. orma.

**carāṇapa** sm. "che beve dalla radice", albero.

**carāṇapatana** sn. rumore di passo.

**carāṇapadma** sm. sn. "piede di loto", bel piede.

**carāṇaparvan** sn. "giuntura del piede", caviglia.

**carāṇapāta** sm. 1. rumore di passo; 2. calpestio, calcio.

**carāṇaprṣṭha** sm. parte posteriore del piede.

**carāṇaprasāra** sm. stiramento delle gambe.

**carāṇabhaṅga** sm. frattura del piede.

**carāṇayuga** sn. 1. entrambi i piedi; 2. due versi di una stanza.

**carāṇayodhin** sm. "che combatte con i piedi", gallo.

**carāṇalagna** agg. caduto ai piedi di.

**carāṇavat** agg. di buona condotta.

**carāṇavyūha** sm. N. di un trattato sulle scuole del Veda.

**carāṇaśuśrūṣā** sf. rumore di passo (R III, 14, 8).

**carāṇasevā** sf. "servizio ai piedi di qualcuno", devozione.

**carāṇākṣa** sm. (= *akṣapāda*) Gautama.

**carāṇānātī** sf. rumore di passo.

**carāṇānamita** agg. piegato sotto il piede, schiacciato.

**carāṇābharāṇa** sn. ornamento del piede.

**carāṇāmṛta** sn. "nettare dei piedi", acqua in cui sono stati lavati i piedi del Brahmano o della guida spirituale.

**carāṇāyudha** agg. che ha come armi i piedi; sm. gallo.

**carāṇāravinda** sn. "piede di loto", bel piede.

**carāṇārdha** sn. 1. metà del piede; 2. metà di un quarto di una stanza.

**carāṇāskandana** sn. lo schiacciare con i piedi.

**carāṇī** (solo gen. pl. *caraṇīnām*) agg. "mobile", attivo (RV VIII, 24, 23).

**carāṇīyāmāna** agg. impegnato in, che conduce (acc.), (RV III, 61, 3).

**carāṇodaka** sn. "nettare dei piedi", acqua in cui sono stati lavati i piedi del Brahmano o della guida spirituale.

**carāṇopaga** agg. a contatto con il piede, ai piedi.

**carāṇopadhāna** sn. riposo per i piedi.

**carāṇṭī** sf. donna sposata o nubile che risiede, ormai adulta, nella casa di suo padre.

**carāṇya 1** vb. den. P. *caraṇyati*: muoversi.

**carāṇya 2** agg. simile a un piede.

**carāṇyū** agg. mobile (RV X, 95, 6; AV XX, 48).

**carāṭha** agg. che si muove, che vive (RV I, 58, 5; 68, 1; 70, 2 e 4; 72, 6); sn. l'andare, il vagare, percorrere (RV I, 66, 9 *carāṭha*; III, 31, 15; VIII, 33, 8; X, 92, 13).

**caradala** sn. astrn. valore della differenza ascensionale.

**caradalajā** sf. segno del *carakhaṇḍa*.

**caradeva** sm. N. di uomo.

**caradravya** sn. pl. beni mobili.

**caranta** sm. N. di uomo.

**carapuṣṭa** sm. "foraggiato da una spia", informatore.

**carabha** sn. segno dello zodiaco che si muove o cambia, ossia il primo, il quarto, il settimo e il decimo.

**carabhavana** sn. segno dello zodiaco che si muove o cambia, ossia il primo, il quarto, il settimo e il decimo.

**caramā** agg. 1. ultimo, finale, definitivo (RV VII, 59, 3; VIII, 20, 14); 2. estremo (primo o ultimo, opposto al medio), (RV VIII, 61, 15); 3. posteriore, ulteriore; 4. in comp. occidentale; 5. il più basso, ultimo; 6. numero particolarmente alto; avv. (*am*) 1. per ultimo

(MBh I, III); 2. alla fine, da ultimo; 3. dopo ciascuno (gen.), (Mn II, 194).

**caramakāla** sm. ultimi momenti, ora della morte.

**caramakṣmābhṛt** sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

**caramagiri** sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

**caramatās** avv. al confine estremo (AV XIX, 15, 3; MaitrS III, 10, 1).

**caramabhavika** agg. che si trova nell'ultimo stadio di vita terrena.

**caramavayas** agg. che si trova nell'ultimo stadio della vita, anziano.

**caramavaiyākaraṇa** sm. grammatico ignorante.

**caramaśairṣika** agg. che ha le estremità volte a occidente.

**caramācala** sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

**caramājā** sf. ultima capra, capra più giovane (AV V, 18, 11).

**caramādri** sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

**caramāvasthā** sf. estremo stadio.

**caramūrti** sf. idolo che è condotto in giro in processione.

**caramya** vb. den. P. *caramyati*: essere l'ultimo.

**caravya** agg. destinato all'oblazione Caru.

**carāśinjini** sf. segno del *carakhaṇḍa*.

**carācara** agg. mobile e immobile, che si muove e che è fermo, mobile e fisso (come animali e piante); sn. insieme di tutte le creature animate e inanimate, mondo.

**carācarā** agg. che si muove, mobile, che corre (RV X, 85, 11); sn. *Cypraea Moneta*.

**carācaraguru** sm. 1. signore del mondo (Brahmā); 2. N. di Śiva.

**cari** sm. 1. animale; 2. N. di uomo.

**carita** agg. 1. andato, andato verso, che ha raggiunto; 2. in comp. esperto; 3. spiato, accertato (da una spia, *cara*); sn. 1. l'andare, il muoversi, percorso; 2. movimento delle costellazioni; 3. azione, compimento, pratica, comportamento, azioni, avventure, imprese; 4. istituzione fissata, osservanza specifica o peculiare.

**caritagatvatva** sn. raggiungimento di una particolare proprietà o di un particolare uso.

**caritapūrvā** agg. precedentemente compiuto.

**caritamaya** agg. ifc. che contiene o si riferisce ad azioni o avventure di.

**caritavya** agg. (= *cartavya*) che deve essere praticato o compiuto; sn. impers. (con *upāṃśu vācā*) necessità di continuare a parlare a bassa voce.

**caritavratā** agg. che ha osservato un voto.

**caritārtha** agg. che raggiunge il suo obiettivo, che ha successo in ogni impresa.

**caritārthatā** sf. successo completo.  
**caritārthatva** sn. successo completo.  
**caritārthaya** vb. den. P. *caritārthayati*: fare in modo che qualcuno (acc.) ottenga il suo scopo, soddisfare.  
**caritārthita** agg. soddisfatto.  
**caritārthin** agg. desideroso di successo.  
**caritra** sn. piede, gamba (RV; AV X, 2, 12); sn. 1. l'andare (VS XIII, 19); 2. azione, comportamento, costume, uso, pratica, atti, avventure, imprese, prodezze (Mn II, 20; IX, 7; R); 3. natura, disposizione; 4. uso, legge in quanto basata sull'uso; sf. (*ā*) albero del tamarrindo.  
**caritrabandhaka** sm. sn. pegno tra amici.  
**caritravat** agg. che ha già compiuto (un sacrificio).  
**caritrāvāśeṣa** agg. che ha abbandonato solamente la virtù.  
**carisṇú** agg. mobile, semovente, instabile, errabondo (R; ŚāṅkhŚr; ŚāṅkhGr; MBh XII; BhP II); sm. 1. N. di un figlio di Manu Sāvāṇa; 2. N. di un figlio di Kirtimat e di Dhenukā (Vāyup I, 28, 16).  
**carisṇúdhūma** agg. che ha fumo mobile (RV VIII, 23, 1).  
**caritra** sn. (= *caritra*) condotta, comportamento.  
**carú** sm. 1. tipo di recipiente (in cui si prepara una particolare oblazione), padella, vaso (RV; AV; ŚBr XIII; Mn); 2. nuvola (Naigh I, 10); 3. oblazione (di riso, orzo e legumi) bollita con burro e latte per l'offerta agli Dei e ai Mani (VS XXIX, 6; TS ŚBr; AitBr I, 1 e 7).  
**carucelin** agg. che ha porzioni delle offerte sulle vesti (Śiva).  
**caruvraṇa** sm. tipo di dolce.  
**caruśrapaṇa** sn. versare un'oblazione di latte e burro chiarificato.  
**caruśhālī** sf. recipiente in cui si prepara l'oblazione Caru (fatto sia di argilla sia di legno di *udumbara*).  
**caruhoma** sm. offerta dell'oblazione Caru.  
**carkarīta** sn. termine per ogni intensivo formato senza la sillaba *ya*.  
**carṅṅṛī** sf. lode, menzione, gloria (RV V, 74, 9; VI, 48, 21).  
**carṅṅṛīya** agg. che deve essere menzionato con lode, famoso, celebre (RV I, 64, 14 e 119, 21; IV, VIII, X; AV VI, 98, 1).  
**cargh** vb. cl. I P. *carghati*: andare.  
**carc** vb. cl. I P. *carcati*: 1. ingiuriare, rimproverare, minacciare; 2. ferire; cl. 10 *carcayati*: 1. ripetere una parola (recitando i Veda, spec. aggiungendo *iti*); 2. parlare di, discutere; 3. (anche *Ā.*) studiare.  
**carca** sm. "il ripetere nella mente un argomento", considerazione, decisione; sf. (*ā*) 1. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda, spec. quando si

aggiunge *iti*); 2. considerazione, decisione (gen. o ifc.); 3. in comp. conversazione su; 4. discussione; 5. recitazione alternata di un poema da parte di due persone; 6. indagine; 7. unguento sparso su; 8. Durgā.  
**carcaka** sm. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda); sf. (*ikā*) N. di Durgā.  
**carcakamālā** sf. rosario.  
**carcana** sn. 1. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda); 2. il distribuire sopra (detto di unguento).  
**carcarikā** sf. modo di gesticolare.  
**carcari** sf. 1. tipo di canto; 2. sinfonia musicale; 3. recitazione degli studiosi; 4. grida e gioia delle feste, divertimento dei giorni festivi; 5. adulazione; 6. metro di 4 x 18 sillabe; 7. capelli ricciuti o lanosi.  
**carcarika** ifc. sinfonia musicale; sm. 1. erba aromatica; 2. (per *barbarika*) decorazione o riccioli della chioma; 3. manifestazione di Śiva.  
**carcas** sm. uno dei nove tesori di Kubera.  
**carcāpada** sn. pl. parole ripetute (nel recitare i Veda, spec. quando si aggiunge *iti*).  
**carcāpāra** sn. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda).  
**carcāya** vb. den. *Ā. carcāyate*: essere ripetuto (nella recitazione dei Veda quando è aggiunto *iti*).  
**carci** sm. N. di uomo (cfr. *haimacarci*).  
**carciṅṅṛīya** sn. l'imbrattarsi il corpo con unguenti.  
**carcita** agg. 1. ripetuto (nella recitazione dei Veda quando si aggiunge *iti*); 2. ifc. spalmato di, ricoperto di; 3. strofinato; 4. ripensato, determinato; 5. indagato; sn. unguento spalmato su.  
**cartavya** agg. che deve essere praticato.  
**carpaṭa** agg. aderenti alla testa (orecchie); sm. 1. palmo della mano aperta; 2. sottile biscotto di farina; sf. (*ā*) sesto giorno nella metà luminosa del mese di Bhādrapada; sf. (*ī*) sottile biscotto di farina.  
**carpaṭin** sm. N. dell'autore del Rasacandrodya.  
**carb** vb. cl. I P. *carbatī*: andare.  
**carbhaṭa** sm. *Cucumis Utilissimus*; sf. (*ī*) grida di gioia.  
**carma** sn. scudo.  
**carmakaraṇa** sn. il lavorare la pelle o il cuoio.  
**carmakarta** sm. pezzo di pelle o cuoio.  
**carmakaśā** sf. (v. *carmakaśā*) 1. N. di una pianta (*Mimosa Abstergens*); 2. (= *saptalā*) tipo di profumo.  
**carmakāra** sm. chi lavora il cuoio, calzolaio; sf. (*ī*) 1. moglie di un calzolaio; 2. *Mimosa Abstergens*.  
**carmakāraka** sm. calzolaio.  
**carmakārāluka** sm. tipo di pianta con bulbo.

**carmakārin** sm. calzolaio; sf. (*inī*) donna al secondo giorno di mestruazioni.  
**carmakārya** sn. il lavorare la pelle o il cuoio.  
**carmakāśṭhamaya** agg. fatto di cuoio e legno.  
**carmakāśṭhikā** sf. "fatto di cuoio e di legno", staffile.  
**carmakīla** sm. o sn. 1. "escrescenza della pelle", verruca; 2. escrescenza considerate come un tipo di emorroidi.  
**carmakūpa** sm. oltre di cuoio.  
**carmakṛt** sm. calzolaio.  
**carmakhaṇḍa** sn. pezzo di pelle o di cuoio.  
**carmakhaṇḍika** sm. pl. N. di un popolo.  
**carmagoṇī** sf. oltre di pelle.  
**carmagrīva** sm. N. di uno dei servitori di Śiva.  
**carmaghaṭikā** sf. "che aderisce alla pelle", filtro.  
**carmacaṭaka** sm. sf. (*ā*) pipistrello.  
**carmacaṭikā** sf. pipistrello.  
**carmacaṭī** sf. 1. pipistrello; 2. grillo.  
**carmacitraka** sn. lebbra bianca.  
**carmacela** sn. veste con la pelle girata verso l'esterno.  
**carmaja** agg. fatto di cuoio; sn. 1. "nato dalla pelle", peli del corpo; 2. sangue.  
**carmañā** sf. tipo di mosca.  
**carmanya** sn. manufatto in cuoio.  
**cārmanvat** agg. provvisto di pelle (TS VII, 5, 12, 2); sf. (*ī*) 1. *Musa Sapiens*; 2. N. di un fiume (che scorre attraverso il Bundelkhand nel Gange, l'attuale Chambal), (MBh).  
**carmatarāṅga** sm. piega della pelle.  
**carmatīla** agg. che ha la pelle ricoperta di foruncoli simili a semi di sesamo.  
**carmadaṇḍa** sm. "bastone di cuoio", frustino.  
**carmadala** sn. forma leggera di lebbra.  
**carmadūṣikā** sf. tipo di lebbra con puntini rossi.  
**carmadruma** sm. "albero della pergameana", N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra).  
**cārman** sn. 1. pelle, cuoio (RV; AV IV s.; X ss.); 2. corteccia; 3. pergameana; 4. scudo (MBh; R; BhP); 5. (= *carmākhya*) forma di lebbra.  
**carmānāsikā** sf. "cintura di cuoio", frusta.  
**carmapaṭa** sm. 1. cintura piatta; 2. N. di un luogo.  
**carmapaṭṭikā** sf. pezza di cuoio liscia per giocare a dadi.  
**carmapatrā** sf. pipistrello.  
**carmapādukā** sf. scarpa di cuoio.  
**carmapuṭa** sm. borsa di cuoio o mantice.  
**carmapuṭaka** sm. tubo di cuoio.  
**carmapūram** avv. in modo tale da ricoprire la pelle.  
**carmaprabhedikā** sf. punteruolo del calzolaio.  
**carmapraveka** sm. borsa di cuoio o mantice.

**carmaprasevikā** sf. borsa di cuoio o mantice.

**carmabandha** sm. benda o fascia di cuoio.

**carmabandhana** sn. pepe.

**carmabhastrikā** sf. borsa di cuoio.

**carmamaṇḍala** sm. pl. N. di un popolo.

**carmamaya** agg. 1. fatto di pelle o di cuoio; 2. ifc. rivestito di pelle di.

**carmamuṇḍā** sf. forma di Durgā.

**carmamnā** sm. conciatore (RV VIII, 5, 38; VS XXX, 15).

**carmayaśī** sf. “bastone di cuoio”, frustino.

**carmaraṅga** sm. pl. N. di un popolo a nord-ovest del Madhyadeśa; sf. (*ā*) pianta *āvartakī*.

**carmaratna** sn. borsa di cuoio per la pesca miracolosa.

**carmaratnabhastrikā** sf. borsa di cuoio per la pesca miracolosa.

**carmarī** sf. N. di una pianta.

**carmaru** sm. calzolaio.

**carmavaṃśa** sm. tipo di flauto.

**carmavat** agg. coperto di pelli; avv. simile a una pelle; sm. N. di un guerriero.

**carmavasana** sm. (= *kṛttivāsas*) Śiva.

**carmavādyā** sn. “strumento di pelle”, tamburo, tamburino.

**carmavṛkṣa** sm. “albero della pergamena”, N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra).

**carmavrāṇa** sm. “malattia della pelle”, herpes.

**carmāśilpin** sm. calzolaio.

**carmasamudbhava** sn. (= *carmaja*) sangue.

**carmasambhāva** sf. cardamomo.

**carmānuraṅjana** sm. “essenza della pelle”, linfa, siero.

**carmasāhvā** sf. 1. N. di una pianta (*Mimosa Abstergens*); 2. (= *saptalā*) tipo di profumo.

**carmahantrī** sf. “che uccide la pelle”, *Trigonella Foenum Graecum* o pianta simile.

**carmākhyā** sn. forma di lebbra.

**carmācchādita** agg. coperto di pelle.

**carmānuraṅjana** sn. “che colora la pelle”, cinabro bianco.

**carmānta** sm. pezzo di pelle o di cuoio.

**carmāmbara** agg. vestito di pelle.

**carmāmbhas** sn. “essenza della pelle”, linfa, siero.

**carmāra** sm. 1. calzolaio; 2. “che colora la pelle”, cinabro bianco.

**carmāraka** sm. “che colora la pelle”, cinabro bianco.

**carmāvakartana** sn. atto di tagliare il cuoio.

**carmāvakartīn** sm. “che taglia il cuoio”, calzolaio.

**carmāvakartrī** sm. “che taglia il cuoio”, calzolaio.

**carmāvanaddha** agg. 1. coperto di pelle; 2. legato con il cuoio.

**carmāvṛta** agg. 1. coperto di pelle; 2. ifc. coperto con la pelle di.

**carmāsimat** agg. che ha scudo e spada.

**carmika** agg. armato di scudo, che porta lo scudo.

**carmīn** agg. 1. armato di scudo, che porta lo scudo; 2. coperto con una pelle; 3. fatto di cuoio; sm. 1. “albero della pergamena”, N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra); 2. *Musa Sapientum*; 3. N. di un sevitore di Śiva; 4. N. di uomo.

**carmivṛkṣa** sm. “albero della pergamena”, N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra).

**carya** agg. che deve essere praticato o compiuto o eseguito; sm. (= *cara*) piccola conchiglia *Cypraea Moneta*; sn. ifc. il guidare (un carro); sf. (*ā*) 1. l'andare intorno, l'errare, il passeggiare, il girovagare, il visitare, il guidare (un carro); 2. spesso ifc. sviluppo, condotta, comportamento; 3. osservanza dovuta di tutti i riti e gli usi; 4. vita di un mendicante religioso; 5. pratica, celebrazione, occupazione, impegno in (str. o generalmente in comp.); 6. comportamento, uso; 7. mus. genere di composizione; 8. N. di Durgā.

**caryācaraṇa** sn. pratica della disciplina.

**caryānātha** sm. N. di un saggio.

**caryāvātāra** sm. N. di un'opera buddhista.

**carv** vb. cl. 10 P. *carvayati*: 1. macinare con i denti, masticare; 2. gustare, assaggiare.

**carvaṇa** sn. 1. masticazione; 2. degustazione; 3. cibo solido; sf. (*ā*) 1. degustazione; 2. dente molare.

**carvaṇi** agg. adatto a essere masticato.

**carvan** sm. schiaffo con la mano aperta.

**carvita** agg. masticato.

**carvitacarvaṇa** sn. “il masticare il masticato”, ripetizione tediosa.

**carvitapātra** sn. sputacchiera.

**carvitapātraka** sn. sputacchiera.

**carvyā** agg. masticabile.

**carṣaṇī** agg. 1. “che coltiva”, attivo, agile, veloce (RV; AV VII, 110, 2; MBh I, 726); 2. che vede (Nir V, 24); sf. pl. 1. “agricoltori (opp. a nomadi)”, uomini, gente, razza (AV XIII, 1, 38; BhP X, 29, 2); 2. N. dei figli di Aryaman e Mātṛkā (progenitori della razza umana), (BhP VI, 6, 40).

**carṣaṇiprā** agg. che soddisfa gli uomini (RV).

**carṣaṇī** in comp. = *carṣaṇī*; sf. 1. moglie sleale; 2. N. della moglie di Varuṇa (madre di Bhṛgu).

**carṣaṇidhṛt** agg. che sostiene o protegge gli uomini (RV).

**carṣaṇidhṛti** sf. sostegno o protezione degli uomini (RV VIII, 90, 5).

**carṣaṇisāh** agg. che domina o predomina sugli uomini (RV IX, 24, 4).

**cal** vb. cl. 1 P. *calati*: 1. essere mosso, agitarsi, tremare, vibrare, pulsare; 2. muovere in avanti, avanzare, procedere, andare via, partire, iniziare; 3. tramontare (detto del giorno); 4. essere allontanato dal proprio corso abituale, essere disturbato, diventare confuso o disorientato, smarrirsi; 5. allontanarsi, deviare da, distogliersi (abl.), cadere (abl.); 6. divertirsi, scherzare, giocare; caus *calayati*: 1. far muovere, muovere, agitare, spingere, disturbare, scuotere, urtare; 2. far deviare, far allontanare da (abl.); caus *cālayati* (pass. *cālyate*): 1. far muovere, scuotere, urtare, spingere, agitare; 2. guidare, condurre via, rimuovere, eliminare o espellere da (abl.); 3. disturbare, rendere confuso o disordinato o disorientato; 4. far deviare da (abl.); 5. essere affezionato, incoraggiare.

**cala** agg. 1. che si muove, che trema, che scuote, sciolto; 2. instabile, fluttuante, perituro; 3. disturbato, confuso; sm. 1. agitazione, scuotimento; 2. vento; 3. med. aria; 4. mercurio; 5. germoglio; sn. acqua; sf. (*ā*) 1. lampo; 2. incenso; 3. dea della fortuna; 4. metro di 4 x 18 sillabe.

**calakarṇa** sm. astrn. ipotenusa variabile.

**calakuṇḍala** sm. N. di uomo.

**calaketu** sm. astrn) N. di un Ketu in movimento.

**calagnī** sf. *Trigonella Corniculata*.

**calacañcu** sm. “che muove il becco”, pernice greca.

**calacitta** agg. incostante; sm. N. di uomo; sn. incostanza della mente.

**calacittatā** sf. 1. incostanza della mente; 2. frivolezza.

**calatā** sf. agitazione, tremito.

**calatpadam** avv. in maniera da muovere.

**calatpūrṇimā** sf. pesce *candraka*.

**calatva** sn. agitazione, tremito.

**calatsaṭa** agg. con la criniera che svolazza.

**caladaṅga** sm. “che ha un corpo palpitante”, pesce *Ophiocephalus Aurantiacus*.

**caladaṅgaka** sm. “che ha un corpo palpitante”, pesce *Ophiocephalus Aurantiacus*.

**caladanta** sm. dente tremolante.

**caladala** sm. “dalle foglie tremule”, *Ficus Religiosa*.

**caladgu** agg. sotto cui la terra trema.

**caladruma** sm. *Tribulus Lanuginosus*.

**calana** agg. 1. mobile, che si muove, semovente, tremulo, agitato; 2. che si muove sui piedi; 3. prostituta; sm. 1. piede; 2. antilope; sn. 1. scuotimento, agitazione, tremore; 2. movimento, azione, funzione; 3. il camminare intorno, il vagare, il vagabondare; 4. deviazione da (abl.); 5. l'essere disturbato; sf. (*ī*) 1. corta sottoveste indossata dalle ballerine; 2. corda per tirare un elefante.

**calanaka** sm. sn. gonna corta (indossata da danzatrici etc.); sf. (*ikā*) frange di seta.

**calaniketa** agg. che ha una sede peritura.

**calaniya** agg. che deve essere mosso o scosso.

**calapattra** sm. “dalle foglie tremule”, *Ficus Religiosa*.

**calapuccha** sm. *Coracias Indica*.

**calaprakṛti** agg. di natura instabile o sfrenata.

**calas** sn. acetosella.

**calasamdhi** sm. articolazione sciolta delle ossa, diartrosi.

**calasabhāva** agg. di natura instabile o sfrenata.

**calācala** agg. mobile e immobile, che si muove e che sta fermo.

**calācalā** agg. 1. che si muove sempre (la ruota del Saṃsāra); 2. che si muove avanti e indietro, mobile, tremulo, instabile, sciolto (RV I, 164, 48; R V, 42, 11); 3. instabile, mutevole (MBh V, 2758; XII, 4169); sm. 1. corvo; 2. N. di uomo.

**calācaleṣu** agg. la cui freccia ondeggia o vola in modo irregolare.

**calātaṅka** sm. “malattia fluttuante”, reumatismi.

**calātman** agg. dalla mente instabile.

**cali** sm. 1. coperchio; 2. mantello.

**calita** agg. 1. agitato, tremante, instabile; 2. avanzato; 3. andato, partito; 4. percorso; 5. che è in marcia (esercito); 6. allontanato dal suo comune cammino, disturbato, alterato (di mente, sensi, sorte, etc.); 7. costretto a deviare, allontanato da (abl.); sn. movimento impercettibile (degli occhi).

**calitavya** sn. necessità di andare via.

**calitasthāna** agg. che cambia posto.

**calikṛ** vb. cl. 8 P. *calikaroti*: far muovere.

**calu** sm. sorso d'acqua.

**caluka** sm. 1. (= *caluka*) sorso d'acqua; 2. vasetto; 3. resina; 4. N. di uomo.

**calendriya** agg. che ha organi instabili.

**caleṣu** agg. la cui freccia fluttua o vola in modo instabile.

**calormi** agg. che ha onde agitate.

**cavana** sn. *Piper Chaba*.

**cavi** sf. *Piper Chaba*.

**cavika** sn. *Piper Chaba*; sf. (*ā*) id.

**cavi** sf. *Piper Chaba*.

**cavya** sn. *Piper Chaba*; sf. (*ā*) 1. id.; 2. pianta del cotone.

**cavyajā** sf. *Scindapsus Officinalis*.

**cavyaphala** sm. *Scindapsus Officinalis*.

**caṣ** vb. cl. 1 *caṣati*: ferire; P. e Ā.: mangiare.

**caṣaka** sm. sn. 1. tazza, bicchiere da vino; 2. liquore; sm. secondo.

**caṣakāya** vb. den. Ā. *caṣakāyate*: divenire una coppa.

**caṣāla** sm. sn. anello di legno sulla cima di un palo sacrificale (RV I, 162, 6; ŚBr; Kāth XXVI, 4); sm. alveare; sn. muso del maiale.

**caṣālamukha** sm. N. di un Ekāha.

**caṣālayūpa** sm. palo sacrificale munito di un anello di legno in cima.

**caṣālavat** agg. munito di un anello di legno in cima (RV III, 8, 10).

**caṣṭa** agg. detto.

**cah** vb. cl. 1, 10 *cahati*, *cahayati*: ingannare.

**cākacakya** sn. 1. splendore; 2. bellezza.

**cākacikya** sn. illusione.

**cākaciccā** sf. N. di una pianta.

**cākrā** agg. 1. condotto in (battaglia) con il disco; 2. che appartiene a una ruota; 3. circolare; sm. N. di uomo (ŚBr XII).

**cākavarmaṇa** sm. N. di un grammatico.

**cākravāka** agg. adatto all'uccello *cakravāka*.

**cākṛāyaṇa** sm. patr. di Uṣasta (ŚBr XIV, 6; ChUp I, 10, 1).

**cākrika 1** sm. figlio nato in segreto di un Śūdra e una Vaiśyā.

**cākrika 2** agg. 1. circolare; 2. appartenente a una ruota o a un disco; 3. relativo a una compagnia o a un circolo; sm. 1. conduttore; 2. vasajo; 3. “che fa l'olio”, compagno; 4. chi proclama; 5. bardo.

**cākrikatā** sf. appartenenza a una compagnia.

**cākriṇa** sm. patr. da Cakrin.

**cākṣuśā** agg. 1. che consiste nella vista, che è prodotto o dipende dalla vista, proprio o appartenente o relativo alla vista (VS XIII, 56; ŚBr XIV; KāthUp); 2. (con *vidyā*, scienza magica) che conferisce il potere di vedere qualsiasi cosa (MBh I, 6478); 3. percepibile dall'occhio (KauśUp); 4. relativo a Manu Cākṣuśa (BhP IV, 30, 49); sm. 1. patr. AV XVI, 7, 7; 2. N. di Agni (autore di vari *sāman*); 3. N. di un autore; 4. N. del sesto Manu; 5. N. di un figlio di Ripu e Bṛhati (padre di un Manu); 6. N. di un figlio di Kakṣeyu (o Anu, VP IV, 18, 1) e fratello di Sabhānara; 7. N. di un figlio di Khanitra (BhP IX, 2, 24); sm. pl. classe di divinità nel quattordicesimo Manvantara; sn. conoscenza che dipende dalla visione.

**cākṣuśajñāna** sn. conoscenza che dipende da una visione.

**cākṣuśatva** sn. percepibilità della vista.

**cākṣmā** agg. indulgente, benevolo (Brahmaṇaspati), (RV II, 24, 9).

**cāṅga** sm. acetosella; sn. (da *caṅga*) bianco o splendore dei denti.

**cāṅgeri** sf. acetosella.

**cācapuṭa** sm. mus. tipo di misura.

**cācari** sm. “che si muove velocemente”, N. di un lottatore.

**cācali** agg. che si muove molto o ripetutamente.

**cāncalya** sn. instabilità, transitorietà.

**cāncava** sn. in comp. celebrità per.

**cāṣa** sm. imbroglione, furfante.

**cāṣakadeśa** sm. N. di una regione.

**cāṣakāyana** sm. patr. da Caṣaka.

**cāṣakaira** sm. giovane passero.

**cāṣalikā** sf. N. di una località.

**cāṣigrāma** sm. N. di un luogo.

**cāṣu** sm. sn. (sg. o pl.) 1. parole (o discorso) gradevoli o piacevoli, adulazione; 2. (= *picinḍa*) pancia o addome; agg. 1. piacevole (?); 2. che parla chiaramente.

**cāṣuka** sm. pl. parole gradite.

**cāṣukaśata** sn. cento suppliche.

**cāṣukāra** agg. che parla piacevolmente o gentilmente, adulatore, che lusinga.

**cāṣukārin** sm. adulatore.

**cāṣupaṭu** sm. giullare (*bhaṇḍa*).

**cāṣulola** agg. elegantemente tremulo.

**cāṣuvacana** sn. parola gradita, adulazione.

**cāṣuvaṭu** sm. giullare.

**cāṣuśata** sn. cento suppliche.

**cāṣūkti** sf. parola gradita, adulazione.

**cāṣaka** sm. pl. di *cāṣakya*.

**cāṣakina** agg. adatto a essere seminato con ceci (*caṣaka*).

**cāṣakya** agg. 1. fatto di ceci; 2. composto da Cāṣakya; sm. patr. da Caṣaka (figlio di Caṇin), N. di un ministro di Candragupta.

**cāṣakyaṃulaka** sn. tipo di radice (*kauṣṭilya*).

**cāṣakyaśloka** sm. pl. Śloka di Cāṣakya sulla morale e sui principi del governo.

**cāṣūra** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un lottatore al servizio di Kaṃsa (ucciso da Kṛṣṇa; identificato con il Daitya Varāha).

**cāṣūramardana** sm. “vincitore di Cāṣūra”, Kṛṣṇa.

**cāṣūrasūdana** sm. “vincitore di Cāṣūra”, Kṛṣṇa.

**cāṇḍa** sm. patr. da Cāṇḍa; sn. violenza.

**cāṇḍalā** sm. (= *cāṇḍāla*) fuoricasta (VS XXX, 21; ŚBr XIV; Kauś; Mn); 2. in comp. il peggiore fra (Mn IX, 87; MBh XII); sf. (*ṛ*) 1. donna Cāṇḍāla (Mn VIII, 373; BhP VI, 3, 12); 2. donna nel primo giorno del mestruo (Vet I, 10); 3. pianta *linginī*; 4. (con *bhāṣā*) lingua dei Cāṇḍāla.

**cāṇḍalaka** sn. qualcosa fatto da un Cāṇḍāla; sm. N. di uomo; sf. (*ikā*) 1. liuto Cāṇḍāla; 2. tipo di pianta; 3. Durgā.

**cāṇḍalaki** sm. patr. da Cāṇḍāla.

**cāṇḍalaveśa** agg. vestito come un Cāṇḍāla.

**cāṇḍāli** sm. pl. N. di una famiglia.

**cāṇḍālikāśrama** sm. eremo di Cāṇḍālikā.

**cāṇḍālini** sf. N. di una dea.

**cāṇḍikā** sf. N. di una delle sei Yoginī.

**cātaka** sm. uccello *Cuculus Melanoleucus* (si dice che si nutra di gocce d'acqua); sf. (*ṛ*) femmina dell'uccello *cā-taka*.

**cātakānandana** sm. “delizia del *cātaka*”, stagione delle piogge.

**cātakaṣṭaka** sn. otto versi sull'uccello *cā-taka*.  
**cātaki** sm. N. di uomo.  
**cātana** agg. ifc. "che conduce via"; sm. N. dello Ṛṣi dei versi Cātana; sn. alcuni versi dell'AV (per esorcizzare i demoni).  
**cātuṣṣabdyā** sn. quattro aspetti dell'espressione.  
**cātuṣṣaṣṭika** agg. relativo al sessantaquattro.  
**cātuṣṣāgarika** agg. relativo ai quattro oceani.  
**cātuṣṣvarya** sn. uso di quattro accenti (*traiśvarya* ed *ekaśrūti*).  
**cātura 1** agg. trainato da quattro (detto di carro).  
**cātura 2** agg. 1. intelligente, astuto; 2. che parla gentilmente, che adula; 3. visibile; 4. che controlla; sm. cuscinetto rotondo (cfr. *gallacātūrī*); sf. (ṛ) 1. abilità, intelligenza; 2. amabilità.  
**cāturaka** agg. 1. che adula; 2. visibile; 3. che controlla; sm. cuscinetto rotondo.  
**cāturakṣa** lancio di dadi con quattro punti.  
**cāturarthika** agg. usato nei quattro Artha o significati (insegnati).  
**cāturāśramika** agg. che si trova in uno dei quattro stadi dell'esistenza.  
**cāturāśramya** sn. quattro stadi della vita di un brāhmaṇa.  
**cāturika** sm. auriga.  
**cāturjāta** sn. aggregato di quattro sostanze.  
**cāturjātaka** sn. aggregato di quattro sostanze.  
**cāturtha** agg. trattato nel quarto (*adhyāya*).  
**cāturthaka** agg. che appare ogni quattro giorni, quartana (febbre).  
**cāturthakārirasa** sm. medicina per allontanare la malaria quartana.  
**cāturthāhnikā** agg. che appartiene al quarto giorno.  
**cāturthika** agg. che appartiene al quarto giorno; sm. malaria quartana.  
**cāturdaśa** agg. che appare nella *caturdaśī* (quattordicesimo giorno).  
**cāturdaśika** agg. che legge i testi sacri nella *caturdaśī* (quattordicesimo giorno).  
**cāturdaiva** agg. sacro a quattro divinità.  
**cāturdhākāraṇika** agg. connesso con una divisione in quattro parti.  
**cāturbija** sn. aggregato di quattro tipi di semi aromatici.  
**cāturbhadra** sn. insieme di quattro piante medicinali.  
**cāturbhadraka** sn. insieme di quattro piante medicinali.  
**cāturbhujī** figlio di Caturbhujā.  
**cāturbhautika** agg. che consiste in quattro elementi (*caturbhūta*).  
**cāturmahārājakāyika** sm. pl. "che appartengono al seguito di quei quattro grandi re", N. di una classe di divinità.

**cāturmahārājika** sm. Viṣṇu; sm. pl. "che appartengono al seguito di quei quattro grandi re", N. di una classe di divinità.  
**cāturmāsa** agg. prodotto in quattro mesi.  
**cāturmāsaka** agg. che compie i sacrifici Cāturmāsya.  
**cāturmāsika** agg. che si verifica ogni quattro mesi (quarto tipo di Pratikramaṇa).  
**cāturmāsin** agg. che compie i sacrifici Cāturmāsya.  
**cāturmāsi** sf. giorno di luna piena durante i sacrifici Cāturmāsya.  
**cāturmāsya** sn. inizio di una stagione di quattro mesi (MBh XII, 1007); sn. pl. N. dei tre sacrifici compiuti all'inizio delle tre stagioni di quattro mesi (TS I, 6, 10; TBr I s.; ŚBr); agg. che appartiene a tali sacrifici (ŚBr XIII, 2, 5; KātyŚr XXII; MuṇḍUp I, 2, 3).  
**cāturmāsya-kārikā** sf. N. di un'opera.  
**cāturmāsya-tva** sn. condizione di un sacrificio Cāturmāsya.  
**cāturmāsya-devatā** sf. divinità di un sacrificio Cāturmāsya (ŚBr XIII).  
**cāturmāsya-yājīn** agg. che compie i sacrifici Cāturmāsya.  
**cāturya** sn. 1. abilità; 2. amabilità.  
**cāturya-cintāmaṇi** sm. N. di Vop.  
**cāturvarṇya** sn. quattro caste.  
**cāturviṃśika** agg. appartenente al ventiquattresimo giorno.  
**cāturvidya** agg. che ha familiarità con i quattro Veda; sn. 1. quattro Veda; 2. quadruplice conoscenza.  
**cāturvidhya** sn. l'essere quadruplice.  
**cāturvedya** sn. gruppo di uomini esperti dei quattro Veda.  
**cāturvaidyā** agg. esperto dei quattro Veda; sm. 1. gruppo di uomini esperti dei quattro Veda; 2. conoscenza dei quattro Veda.  
**cāturhotṛka** agg. relativo al compito del Caturhotṛ.  
**cāturhotra** agg. compiuto dai quattro capo-sacerdoti (Hotṛ, Adhvaryu, Udgatṛ e Brāhmaṇa); sn. 1. sacrificio compiuto dai quattro sacerdoti; 2. doveri dei quattro capo-sacerdoti; 3. quattro capo-sacerdoti (presi insieme).  
**cāturhotriyā** agg. assistito dai quattro capo-sacerdoti (Agni), (TĀr I, 22, 11).  
**cāturhotriyā-brāhmaṇa** sn. N. di un capitolo particolare (detto Brāhmaṇa).  
**cātuścaraṇika** agg. esperto di un ramo (*caraṇa*) di ciascuno dei quattro Veda; sf. (ā) quattro Veda.  
**cātuṣkoṭika** agg. diviso in quattro parti (*koṭi*).  
**cātuṣṭaya** agg. esperto dei Sūtra divisi in quattro sezioni.  
**cātuṣpatha** agg. che si trova ad un crocevia.  
**cātuṣprāśyā** agg. cibo sufficiente per quattro persone (ŚBr II, XI); sm. (sott. *odana*) id; sn. id. (TS VI).

**cātuṣprāharika** agg. presentati (come doni) in quattro occasioni.  
**cāttarātra** sm. patr. da Cattarātra, N. di Jambadagni.  
**cātra** sm. 1. fuso; 2. tassello (usato con l'*arani*).  
**cātvāriṃśa** sn. "che consta di quaranta (*catvāriṃśat*) *adhyaṅga*", AitBr.  
**cātvāriṃśatka** agg. comprato per quaranta.  
**cātvāla** sm. sn. 1. buco nel terreno destinato alla costruzione dell'*uttaravedi* (TS VI s.; TBr I; ŚBr III); 2. erba *kuśa* (*darbha*).  
**cātvālavat** agg. (sacrificio) per il quale è scavato il Cātvāla.  
**cānarāṭa** N. di un luogo.  
**cādana** agg. fatto di legno di sandalo.  
**cādanaganadhika** agg. che profuma di sandalo.  
**cāndra** agg. 1. lunare; 2. composto da Candra; sm. 1. mese lunare; 2. metà chiara del mese; 3. pietra di luna; 4. discepolo del grammatico Candra; sn. (sott. *vrata*) 1. penitenza Cāndrāyana; 2. (sott. *ahan*) lunedì; sf. (ṛ) 1. chiaro di luna; 2. tipo di *Solanum*; 3. *Serratula Anthelminthica*; 4. N. di una principessa.  
**cāndraka** agg. lunare; sn. zenzero secco.  
**cāndragupta** agg. appartenente a Candra-gupta.  
**cāndrapura** sm.pl. abitanti di Candra-pura.  
**cāndrabhāgā** sf. fiume Chenab (in Pañjāb).  
**cāndrabhāgi** sm. patr. di Agni-veśa.  
**cāndrabhāgi** sf. fila di alberi (= *vanarājī*).  
**cāndrabhāgeya** sm. matr. da Cāndrabhāgā.  
**cāndrabhāgyā** sf. fiume Chenab (in Pañjāb).  
**cāndrama** agg. lunare.  
**cāndramasā** agg. lunare, relativo alla luna (AV XIX, 9, 10; ŚBr XII, 1, 5, 3); sm. pl. N. di una famiglia; sn. costellazione Mrgaśiras; sf. (ṛ) N. della moglie di Bṛhaspati (MBh III, 14130).  
**cāndramasāyana** sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.  
**cāndramasāyani** sm. "nato dalla luna", 1. pianeta Mercurio; 2. N. di Buddha.  
**cāndramāsa** sm. mese lunare.  
**cāndravatsara** sm. anno lunare.  
**cāndravratika** agg. che si comporta come la luna.  
**cāndrākhyā** sn. zenzero fresco.  
**cāndrāyana** sm. osservatore del ciclo lunare; sm. pl. N. di una famiglia; sn. (sott. *vrata*) digiuno regolato dalla luna, per cui il cibo viene diminuito ogni giorno di una manciata durante la quindicina oscura del mese lunare e accresciuto in uguale misura durante la quindicina chiara.  
**cāndrāyanabhakta** agg. abitato dai Cāndrāyana.

**cāndrāyaṇavidhāna** sn. digiuno Cāndrāyaṇa.  
**cāndrāyaṇavratā** sn. digiuno Cāndrāyaṇa.  
**cāndrāyaṇika** agg. che pratica il digiuno Cāndrāyaṇa.  
**cāndri** sn. “nato dalla luna”, pianeta Mercurio.  
**cāndhanāyana** sm. patr. di Ānandaja.  
**cāpa** sm. sn. 1. arco; 2. mat. arco; 3. misura di lunghezza; 4. Sagittarius; 5. arcobaleno (cfr. *indraśakracāpa*); 6. tipo di strumento astronomico; 6. costellazione (= *dhanus*); sm. N. di una famiglia.  
**cāpagaṇa** sm. corda dell'arco.  
**cāpaḍa** N. di un villaggio.  
**cāpadāsi** sf. N. di un fiume.  
**cāpadhara** agg. munito di arco; sm. Sagittario.  
**cāpanigama** sm. abilità nel tiro con l'arco.  
**cāpapaṭa** sm. *Buchanania Latifolia*.  
**cāpaya** vb. den. P. *cāpayati*: mat. ridurre in forma d'arco.  
**cāpayaṣṭi** sf. arco.  
**cāparava** sm. sibilo di un arco.  
**cāpala** sn. 1. mobilità, velocità; 2. agitazione, instabilità, volubilità, sconsideratezza, insolenza.  
**cāpalatā** sf. arco.  
**cāpalaśraya** sm. instabilità.  
**cāpalāyaṇa** sm. patr. da Capala.  
**cāpalekhā** sf. N. di una donna.  
**cāpalya** sn. 1. mobilità; 2. agitazione, instabilità, volubilità, nervosismo.  
**cāpavaṭa** sm. *Buchanania Latifolia*.  
**cāpaveda** sm. scienza del tiro con l'arco (v. *dhanueveda*).  
**cāpācārya** sm. maestro d'arco.  
**cāpādhiropa** sm. azione di incordare e tendere un arco.  
**cāpāropaṇa** sn. azione di incordare e tendere un arco.  
**cāpāla** N. di un Caitya.  
**cāpin** agg. munito d'arco; sm. Sagittario.  
**cāpotkaṭa** sm. N. di una famiglia.  
**cāppaṭṭakya** sm. patr. da Cappaṭṭaka.  
**cāphaṭṭaki** sm. patr. da Caphaṭṭaka.  
**cāphaṭṭakya** sm. patr. da Caphaṭṭaka.  
**cābukā** sf. cuscinetto.  
**cāmara** agg. 1. prodotto dallo yak; 2. appartenente a un flabello; sm. flabello; sn. 1. id. (tipo di piuma sulla testa dei cavalli etc.); 2. metro di 4 x 15 sillabe; 3. bastone; sf. (*ā*) id; sf. (*ā*, *ī*) flabello.  
**cāmaragraha** sm. colui che regge il flabello.  
**cāmaragrāhika** sm. patr. da Cāmara-grāha.  
**cāmaragrāhiṇī** sf. donna che regge il flabello.  
**cāmaradhāri** sf. donna che regge il flabello.  
**cāmaradhāriṇī** sf. donna che regge il flabello.  
**cāmarapuṣpa** sm. “dai fiori come flabel-  
 li”, 1. *Mangifera Indica*; 2. albero della

noce di betel; 3. *Pandanus Odoratissimus*; 4. *Saccharum Spontaneum*.  
**cāmarapuṣpaka** sm. *Saccharum Spontaneum*.  
**cāmaravyajana** sn. flabello.  
**cāmarasāhvaya** sm. *Saccharum Spontaneum*.  
**cāmarika** sm. colui che regge il flabello.  
**cāmarikā** sf. grappolo.  
**cāmarin** sm. “adorno di piume”, cavallo.  
**cāmasāyana** sm. patr. da Camasin.  
**cāmasya** sm. patr. da Camasa.  
**cāmikara** sn. oro; sm. frutto di stramonio.  
**cāmikaraprakhya** agg. simile all'oro.  
**cāmikaramaya** agg. dorato.  
**cāmikarācala** sm. “montagna d'oro”, Meru.  
**cāmikarādri** sm. “montagna d'oro”, Meru.  
**cāmikariya** agg. dorato.  
**cāmuṇḍa** sm. N. di un autore; sf. (*ā*) 1. manifestazione di Durgā; 2. una delle sette madri; 3. una delle otto Nāyikā di Durgā; sf. (*ī*) N. di una cittadina.  
**cāmuṇḍarāja** sm. N. di vari re.  
**cāmuṇḍātāntra** sn. N. di un'opera  
**cāmuṇḍāmantra** sm. pl. preghiere rivolte a Cāmuṇḍā.  
**cāmpilā** sf. fiume.  
**cāmpeya** sm. 1. *Michelia Campaka*; 2. *Mesua Ferrea*; 3. filamento (spec. di loto); 4. principe di Campā; 5. N. di un figlio di Viśvāmītra; sm. sn. oro.  
**cāmpyaka** sn. filamento (spec. di loto).  
**cāmya** sn. cibo.  
**cāy** vb. cl. I P. *cāyati*: 1. osservare, percepire, notare; 2. temere, aver paura di (acc.). Ā. (ppres. *cāyamāna*): comportarsi con rispetto.  
**cāyaniya** agg. percettibile.  
**cāyamānā** sm. patr. di Abhyāvartin (RV VI, 27, 5 e 8).  
**cāyitr** agg. che osserva.  
**cāyū** agg. che mostra rispetto (RV III, 24, 4).  
**cāra** sm. 1. spia; 2. l'andare, movimento, progresso, orbita (di costellazioni); 3. l'errare intorno, il viaggiare; 4. procedimento (v. *kāmacāra*); 5. il praticare; 6. legame, catena; 7. prigionie; 8. *Buchanania Latifolia*; sn. veleno artificiale; sf. (*ī*) 1. passo (nella danza); 2. trappola, insidia.  
**cāra** agg. ifc. 1. che procede; 2. che si mette in movimento; 3. composto da Caraka; sm. 1. spia; 2. guida, pastore; 3. (= *bhojaka*) servitore di sacerdoti; 4. socio, compagno (*saṃcāraka*); 5. catena; 6. prigionie; 7. *Buchanania Latifolia*; sf. (*ikā*) 1. servitrice (v. *antahpuracāraka*); 2. viaggio (di Buddha); 3. blatta.  
**cārakatrirātra** sm. cerimonia che dura tre giorni (prescritta dai Caraka o dai Cāraka?).  
**cārakīṇa** agg. adatto a uno studente religioso itinerante (*cāraka*).

**cāracakṣus** agg. “con occhi di spie”, che usa le spie come occhi; sn. spia usata come un occhio.  
**cāraçaṇa** agg. aggraziato nell'incedere.  
**cāracuñcu** agg. aggraziato nell'incedere.  
**cāraṭikā** sf. pianta indigofera.  
**cāraṭi** sf. 1. *Flacourtia Cataphracta*; 2. *Hibiscus Mutabilis*.  
**cāraṇa** agg. 1. che si fonda su una scuola vedica (*carāṇa*); 2. che appartiene alla stessa scuola vedica (“che legge le scritture”); sm. 1. attore o cantante itinerante; 2. cantore celestiale; 3. spia; sn. 1. che pascola, che conduce (v. *gocāraṇa*); 2. tipo di procedimento applicato al mercurio; sf. (*ī*) 1. cantante celestiale; 2. *Hibiscus Mutabilis*.  
**cāraṇatva** sn. professione di attore o di danzatore itinerante.  
**cāraṇadāra** sm. mogli degli attori itineranti, danzatrici.  
**cāraṇavidya** sm. pl. N. di una scuola dell'AV.  
**cāraṇavidya** sm. pl. N. di una scuola dell'AV.  
**cāraṇaikamaya** agg. abitato da attori itineranti.  
**cāratūla** sn. (= *cāmara*) flabello.  
**cāratha** agg. errante (RV VIII, 46, 31).  
**cāradīś** agg. “con occhi di spie”, che usa le spie come occhi.  
**cāradhikāra** sm. funzione o dovere di una spia.  
**cāradhikārin** sm. agente segreto.  
**cārapatha** sm. crocevia.  
**cārapāla** sm. agente segreto.  
**cārapuruṣa** sm. spia.  
**cārabhaṭa** sm. soldato (valoroso); sf. (*ī*) eroismo.  
**cāravāyū** sm. vento d'estate.  
**cārāntarita** sm. agente segreto.  
**cārāyaṇa** sm. N. di un autore.  
**cārāyaṇaka** agg. derivato dai Cārāyaṇa.  
**cārāyaṇiya** agg. composto da Cārāyaṇa; sm. pl. scuola di Cārāyaṇa (dello Yajurveda nero).  
**cārīta** agg. 1. posto in movimento; 2. indotto a essere fatto da (str.).  
**cārītārthya** sn. 1. raggiungimento di un oggetto o scopo; 2. idoneità.  
**cārītra** sm. “che si muove”, N. di un Marut; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. procedimento, modo di agire, condotta; 2. buona condotta, buon carattere, buona reputazione; 3. osservanza particolare, peculiarità di abitudini o di condizioni; 4. cerimonia; sf. (*ā*) pianta di tamarindo.  
**cārītrakavaca** agg. rivestito dalla corazza di una buona condotta.  
**cārītrapuṣpa** agg. i cui fiori sono azioni morali.  
**cārītravati** sf. N. di un Samādhi.  
**cārītrasīmhaṅgi** sm. N. di un autore.  
**cārītrin** agg. di buona condotta.  
**cārītrya** sn. buona condotta.

- cārin** agg. 1. che si muove; 2. ifc. che si muove, che passeggia, che va errando intorno, che vive, che è; 3. che agisce, che procede, che avanza, che fa, che pratica; 4. che vive di; 5. “che va vicino”, che somiglia (v. *padmacāriṇi*); sm. 1. fante; 2. spia; sf. (*inī*) pianta *karuṇī*.
- cāru** agg. 1. approvato, stimato, amato, affezionato, che si è accattivato la simpatia, caro (dat. o loc. della persona), (RV; VS XXXV, 17; TS III; TB III, 1, 1, 9); 2. gradevole, piacevole, amabile, bello, grazioso (RV; AV; MBh); avv. 1. così da compiacere, conformemente a (dat.), (RV IX, 72, 7 e 86, 21; AV VII; XII; XIV); 2. magnificamente; sm. mus. 1. Vāsaka particolare; 2. N. di Bṛhaspati; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhPX, 61, 9); 4. N. di un Cakravartin; sn. (vl. *vara*) zafferano; sf. (*vī*) 1. donna bellissima; 2. splendore; 3. chiaro di luna; 4. intelligenza; 5. N. della moglie di Kubera.
- cāruka** sm. 1. seme di *Saccharum Śara*; 2. N. di uomo.
- cārukarna** agg. dalle belle orecchie.
- cārukesarā** sf. 1. “dai bei filamenti”, varietà di *Cyperus*; 2. altro tipo di pianta (*taruṇī*).
- cārugarbha** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārugāmītā** sf. l’aver un portamento aggraziato (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
- cārugiri** sm. N. di una montagna.
- cārugīta** sn. N. di un’opera.
- cārugīti** sf. “graziosa *gīti*”, tipo di metro.
- cārugucchā** sf. “dalla bell’uva”, vino.
- cārugupta** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cāruhoṇa** agg. dal bel naso.
- cārucandra** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārucaryā** sf. N. di un’opera.
- cārucaryāśataka** sn. N. di un’opera.
- cārucitra** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.
- cārucitrāṅgada** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.
- cārutama** agg. 1. il più amato (dat.); 2. il più bello.
- cārutā** sf. 1. affezione, affetto; 2. amabilità, bellezza.
- cārutvā** sn. affezione, affetto (RV X, 70, 9).
- cārudatta** sm. 1. N. di un Brahmano; 2. (vl. *cārudanta*) N. del figlio di un mercante.
- cārudaru** sm. *Hibiscus Populneoides*.
- cārudarśanā** sf. donna di bell’aspetto (R I, 2, 12).
- cārudava** sm. N. del padre dell’autore dell’Heat.
- cārudeṣṇa** sm. 1. N. di un figlio di Gaṇḍūṣa; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārudeha** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārudhāman** sm. N. di una pianta(?).
- cārudhāmā** sf. N. della moglie di Indra, Śaci.
- cārudhārā** sf. N. della moglie di Indra, Śaci.
- cārudhiṣṇya** sm. (vl. *urudhiṣṇya*) N. di uno dei sette Rṣi nell’undicesimo Manvantara.
- cārunālaka** sn. loto rosso.
- cārunetra** agg. dai begli occhi; sm. tipo di antilope; sf. (*ā*) N. di un’Apsaras.
- cārupatramaya** agg. composto di belle foglie.
- cārupada** sm. N. di un figlio di Namasyu.
- cārupayodhara** agg. dal cuore franco.
- cāruparṇī** sf. “dalle belle foglie”, *Paederia Foetida*.
- cārupuṣa** sm. mus. tipo di misura.
- cārupratika** agg. di amabile aspetto (RV II, 8, 2).
- cāruphalā** sf. “dall’uva bellissima”, vino.
- cārubāhu** sm. “dalle belle braccia”, N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārubhadra** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārumat** agg. amabile; sm. N. di un Cakravartin; sf. (*tī*) N. di una figlia di Kṛṣṇa; 2. N. di un’ancella.
- cārumati** sm. N. di un pappagallo.
- cārumukha** agg. dal bel volto; sf. (*ī*) metro di 4 x 10 sillabe.
- cāruyaśas** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cāruvatha** N. di una foresta.
- cāruvava** agg. che ha una voce gradevole (uccello *krauñca*).
- cāruvāvā** sf. N. della moglie di Indra, Śaci.
- cāruvūpa** agg. di amabile aspetto; sm. N. di un figlio adottato da Asamaujas.
- cārulocana** agg. dagli occhi belli; sm. N. di un’antilope; sf. (*ā*) donna dai begli occhi.
- cāruvaktra** agg. dal bel volto; sm. N. di uno dei servitori di Skanda.
- cāruvardhanā** sf. donna.
- cāruvarman** sm. (vl. *cārudharman*) N. di uomo.
- cāruvādin** agg. che risuona piacevolmente.
- cāruvinda** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cāruvṛkṣa** sm. *Hibiscus Populneoides*.
- cāruveṇī** sf. 1. bella treccia; 2. N. di un fiume.
- cāruveṣa** sm. “ben vestito”, N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cāruvratā** sf. donna che digiuna per un intero mese.
- cāruśilā** sf. “bella pietra”, gioiello.
- cāruśiṛṣa** sm. N. di uomo.
- cāruśravas** sm. (= *cāruyaśas*) N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārusamkāśin** agg. di amabile aspetto.
- cārusarvāṅga** agg. le cui membra sono tutte belle.
- cārusarvāṅgadarśana** agg. le cui membra sono tutte belle.
- cārusāra** sn. “quintessenza di quel che è caro”, oro.
- cāruhāsin** agg. che sorride dolcemente; sf. (*inī*) metro di 4 x 14 sillabe.
- cāreḷṣaṇa** agg. “con occhi di spie”, che usa le spie come occhi.
- cārcika** agg. incline alla ripetizione delle parole (*carcā*).
- cārcikya** sn. che spalma il corpo di unguenti.
- cārma** agg. 1. fatto di cuoio o di pelle (*cārman*); 2. coperto di pelle (detto di carro); 3. protetto da una pelle.
- cārmaṇa** agg. coperto di pelle (detto di carro); sn. gran numero di pelli o scudi.
- cārmika** agg. di pelle.
- cārmikāyaṇī** sm. patr. da Carmin.
- cārmikya** sn. compito di chi porta lo scudo (*carmika*).
- cārmiṇa** sn. gruppo di uomini armati di scudi.
- cārya 1** sm. (vl. *acārya*, *ācārya*) figlio di un fuoricasta Vaiṣya.
- cārya 2** sn. spionaggio.
- cārvadana** agg. che ha bei denti.
- cārvāka** sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di un filosofo materialista; 3. seguace di Cārvāka; agg. composto da Cārvāka.
- cārvākadarśana** sn. dottrina di Cārvāka.
- cārvākamata** sn. dottrina di Cārvāka.
- cārvākamatanibarhaṇa** sn. “confutazione della dottrina di Cārvāka”, N. di Śaṅkar XXV.
- cārvāghāṭa** agg. che suona bene uno strumento (?).
- cārvāghāta** agg. che suona bene uno strumento (?).
- cārvāc** agg. (per *cāruvāc*) che parla bene.
- cāla** sm. 1. che si muove (v. *dantacala*); 2. condizione malferma dei denti; 3. paglia, tetto; 4. (= *cāṣa*) ghiandaia blu.
- cālaka** sm. elefante recalcitrante (detto di persona).
- cālana** sn. 1. il far muovere, l’agitare, lo scuotere (la coda), il far oscillare; 2. il causare l’azione del vento; 3. il togliere, il liberarsi da; 4. termine dell’astrologia; 5. il far passare attraverso un setaccio; 6. setaccio; sf. (*ī*) id.
- cālaniya** agg. che deve essere mosso o scosso.
- cālikya** sm. (= *cālukya*) N. di una dinastia.
- cāluki** sm. N. di un principe.
- cālukya** sm. N. di una dinastia.
- cālukyavikramakāla** sm. N. di un’era fondata dal re del Cālukya occidentale Vikramāditya VI.
- cālya** agg. 1. che deve essere mosso o scosso; 2. che deve essere sciolto; 3. che deve esser fatto deviare.
- cāṣa** sm. 1. ghiandaia blu (RV X, 97, 13; Mn XI, 132; MBh); 2. canna da zucchero; agg. relativo alla ghiandaia blu.
- cāṣamaya** agg. che consta di ghiandaie blu.
- cāṣavakra** sm. “dal volto di ghiandaia”, N. di uno dei servitori di Skanda; sm. pl. classe di spiriti.
- cāhava** N. di una dinastia.

**cāhuyāṇa** sm. N. di una dinastia.

**cāhuvāṇa** 1. N. di un principe della famiglia di Hammira; 2. N. di una dinastia.

**cāhūāṇa** 1. N. di un principe della famiglia di Hammira; 2. N. di una dinastia.

**ci 1** vb. cl 5 *cinōti, cinute*: 1. mettere in ordine, ammonticchiare, erigere (un altare sacrificale), (P. se i sacerdoti erigono l'altare per terzi; Ā. se il sacrificatore lo erige per se stesso); 2. raccogliere, riunire insieme, accumulare, acquisire per sé; 3. cercare tra (per raccogliere); 4. coprire, inserire, porre con; pass. *cīyate*: 1. divenire ricoperto di o con; 2. crescere, prosperare; caus *cayayati* e *capayati*: ammonticchiare, raccogliere; des. 1. *cikīṣate* (anche *cikīṣati*): voler accumulare; 2. *cicīṣati*: desiderare di accumulare o raccogliere.

**ci 2** ved. cl. 3 P. *ciketi*: 1. osservare, percepire (acc. o gen.); 2. fissare lo sguardo su, essere intento a; 3. cercare; cl. 5 *cinoti*: cercare, indagare, investigare, fare inchieste.

**ci 3** vb. cl. 1 Ā. *cāyate* (p. *cāyamāna*): 1. detestare, odiare; 2. vendicare, punire, vendicarsi di (acc.).

**cikariṣu** agg. desideroso di gettare, scagliare o versare.

**cikartiṣā** sf. desiderio di tagliare.

**cikartiṣu** agg. 1. desideroso di tagliare; 2. desideroso di sventrare.

**cikaśa** sm. sn. (= *cikkasa*?) farina d'orzo.

**cikāriṣu** agg. che intende costruire, fare.

**cikī́t** agg. 1. che conosce, esperto (RV VIII, 51, 3; 97, 14 e 102, 2).

**cikita** sm. N. di uomo.

**cikitanā** sm. N. di uomo (BrĀrUp I, 3, 24, Scol).

**cikitāyana** sm. N. di uomo (ChUp I, 8, 1, Scol).

**cikī́ti** agg. che brilla.

**cikī́tu** agg. che brilla (RV VIII, 55, 5); sf. (str. *cikī́tvā*) che comprende (?), (AV VII, 52, 2).

**cikī́tván** agg. attento (RV VIII, 60, 18).

**cikī́tvás** agg. 1. che ha osservato o annotato (RV I, 71, 5; 125, 1 e 169, 1); 2. che osserva, che si occupa di, che segue, attento (RV; TS III); 3. che sa, che comprende, che ha fatto esperienza (RV); 4. che splende (Agni?), (RV).

**cikī́tvít** avv. oculatamente (RV IV, 52, 4).

**cikī́tvínmanas** agg. 1. attento (RV V, 22, 3); 2. stimato (VIII, 95, 5).

**cikitsaka** agg. medico.

**cikitsana** sn. ifc. che si cura di.

**cikitsaniya** agg. curabile.

**cikitsā** sf. cura medica, pratica o scienza della medicina (spec. terapeutica, una delle sei branche della medicina).

**cikitsākalikā** sf. N. di due trattati di medicina scritti da Tīṣaṭa.

**cikitsākalikāṭīkā** sf. commentario a uno dei due trattati di Candrapā.

**cikitsākaumudī** sf. N. di un'opera di medicina di Kāśīrāja.

**cikitsājñāna** sn. opera di medicina.

**cikitsātattvajñāna** sn. opera di medicina di Dhanvantari.

**cikitsādarpaṇa** sn. opera di medicina di Divodāsa.

**cikitsāparatantra** sn. opera di medicina.

**cikitsāsāstra** sn. manuale di medicina.

**cikitsita** agg. curato dal punto di vista medico, curato; sm. N. di uomo; sn. 1. cura medica, pratica o scienza della medicina (spec. terapeutica, una delle sei branche della medicina; 2. pl. (ifc. sf. *ā*) capitoli della sezione terapeutica (di med.).

**cikitsú** agg. 1. saggio, astuto (AV X, 1, 1); 2. che cura dal punto di vista medico.

**cikitsya** agg. che deve essere curato dal punto di vista medico, curabile.

**cikina** agg. 1. con il naso piatto; 2. piatto (detto del mento); sn. caratteristica di avere il naso piatto.

**cikila** sm. (= *cikhalla*) acquitrino melmoso, pantano fangoso.

**cikī́ṣ** agg. che desidera fare.

**cikī́ṣaka** agg. che desidera fare.

**cikī́ṣā** sf. 1. intenzione o desiderio di fare o compiere o portare a compimento (in genere ifc.), (anche con gen.); 2. desiderio di (gen. o in comp.).

**cikī́ṣita** sn. "che si intende che sia fatto, designato", proposito, progetto, intenzione.

**cikī́ṣu** agg. 1. che intende fare, compiere o portare a compimento (acc. o ifc.); 2. che desidera esercitarsi nell'uso di (acc.).

**cikī́ṣya** agg. che si deve desiderare sia fatto, che deve essere prefisso o proposto.

**cikura** agg. sconsiderato, avventato; sm. 1. capelli; 2. pelo (di un flabello); 3. montagna; 4. N. di una pianta; 5. serpente; 6. N. di un Nāga; 7. tipo di uccello; 8. topo muschiato.

**cikurakalāpa** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikuranikara** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikurapakṣa** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikurapāsa** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikurabhāra** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikuraracanā** sf. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikurahasta** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikuroccaya** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.

**cikūra** sm. (= *cikura*) capelli.

**cikk** vb. cl. 10 P. *cikkati*: 1. soffrire; 2. infliggere un dolore.

**cikka** agg. dal naso piatto; sn. caratteristi-

ca di avere il naso piatto; sm. (= *cikura*) topo muschiato; sf. (*ā*) 1. topo; 2. (= *cikkaṇa*) noce di *Betel*.

**cikkaṇa** agg. (vl. *cikkaṇa*) liscio, scivoloso, untuoso; sm. albero delle noci di betel; sn. qualsiasi liquido omogeneo, gomma; 2. noce di betel; sf. (*ā, ī*) id; sf. (*ā*) vacca straordinaria, eccellente.

**cikkaṇakantha** sn. (vl. *cikkaṇakantha*) N. di città.

**cikkaṇatā** sf. fluidità.

**cikkaṇatva** sn. fluidità.

**cikkasa** sm. sn. pappa o farina d'orzo.

**cikkaṇa** agg. fluido, liscio, omogeneo; sf. (*ā*) vacca straordinaria, eccellente.

**cikkira** sm. specie di topo (cfr. *cikura, chikkara*).

**cikkraṃsā** sf. desiderio di attaccare o assaltare.

**cikrī́ḍiṣā** sf. desiderio di giocare.

**cikrī́ḍiṣu** agg. che desidera giocare.

**ciklida** sm. (= *kledan*) luna; sn. umidità.

**cikhalla** sm. melma, fango.

**cikhalli** sm. pl. N. di un popolo.

**cikhādiṣu** agg. che desidera mangiare.

**cikhyāpayiṣā** sf. intenzione di comunicare.

**ciṅgaṭa** sm. gamberetto; sf. (*ī*) id.

**ciṅgaḍa** sm. gamberetto.

**cičariṣu** agg. che cerca di andare.

**cičaliṣu** agg. che sta per avviarsi.

**ciciṅḍa** sm. cucurbitacea *Trichosantes Anguina*.

**ciciṅḍī** sf. la cucurbitacea *Trichosantes Anguina*.

**cicikā** sm. specie di uccello (RV X, 146, 2; TBr II, 5, 5, 6).

**cicciṅga** sm. specie di insetto velenoso.

**cicchakti** sf. potere della mente.

**cicchitsu** agg. che intende tagliare.

**ciṅcā** sf. 1. pianta di tamarindo; 2. frutto della pianta di tamarindo.

**ciṅcāmla** sn. *Rumex Vesicatorius*.

**ciṅcāsāra** sm. *Rumex Vesicatorius*.

**ciṅcīkā** sf. 1. pianta di tamarindo; 2. frutto della pianta di tamarindo.

**ciṅciṅī 1** (vl. *ciṅī*) sf. pianta del tamarindo.

**ciṅciṅī 2** sf. "ricco di piante di tamarindo", N. di una cittadina.

**ciṅci** sf. *Abrus Precatorius*.

**ciṅcoṭaka** sm. (vl. *ciṅcāṭaka*) pianta *krauncādana*.

**ciṭ** vb. cl. 1 P. *ceṭati*: mandar fuori.

**ciṭciṭāya** vb. cl. 1 Ā. *ciṭciṭāyate*: emettere un sibilo.

**ciṭ 1** agg. ifc. 1. che accumula, che impila; 2. che forma un piano o uno strato, ammonticchiato, impilato (VS I, XII; TS I).

**ciṭ 2** agg. ifc. che pensa; sf. 1. pensiero, intelletto, spirito, anima (VS IV, 19; BhP); 2. puro Pensiero (Brahma), (Vedāntas; Prab).

**ciṭ 1** agg. 1. ifc. che conosce; 2. che presta attenzione a o che rivendica.



**cit** 2 vb. cl. 1 P. *cétati*: 1. percepire, fissare l'attenzione su, occuparsi di, essere attento, osservare, prendere nota di (acc. o gen.); 2. mirare a, avere l'intenzione di, progettare (dat.); 3. essere in ansia per, aver cura di (acc. o gen.); 4. decidere; 5. comprendere, capire, conoscere. P. e Ā.: diventare percepibile, apparire, essere considerato come, essere conosciuto; caus *cétayati*, *cétayate*: 1. far occupare di, rendere attenti, far ricordare; 2. far comprendere, istruire, insegnare; 3. osservare, percepire, essere intento in; 4. formarsi un'idea nella mente, essere conscio di, comprendere, concepire, pensare, riflettere su; 5. P. avere una corretta cognizione di, conoscere; 6. P. "recuperare i sensi", risvegliarsi; 7. Ā. ricordare, avere coscienza di (acc.); 8. apparire, essere evidente, essere lampante; des. *cikitsa-ti*: 1. avere in progetto, mirare a, essere desideroso; 2. prendersi cura di, essere in ansia per; 3. curare dal punto di vista medico, prendersi cura di; 4. desiderare di apparire.

**citá** agg. 1. ammonticchiato, accumulato, impilato (RV I, 112, 17; 158, 4; AV); 2. messo in riga (RV VII, 18, 10); 3. raccolto, ottenuto (MuṇḍUp); 4. che forma una massa (detto di capelli); 5. coperto, inserito, posto con (MBh; R); sn. edificio (v. *pakveṣṭakacita*); sf. (*ā*) 1. strato, catasta di legna, pira funebre (MBh); 2. mucchio, moltitudine.

**citávistara** sm. tipo di ornamento.

**citágni** sm. pira funebre.

**citácūḍaka** sn. "segno della pira funebre", sepolcro.

**citácaityacihna** sn. sepolcro.

**citádhrohāṇa** sn. il salire sulla pira funebre.

**citádhūma** sm. fumo che si solleva da una pira funebre.

**citánala** sm. pira funeraria.

**citántarāṃsatā** sf. l'aver il punto tra le spalle ben sodo (uno dei trentadue segni di perfezione).

**citápraveśa** sm. il salire sulla pira funeraria.

**citábhūmi** sf. "luogo della pira", N. di una località.

**cití** sf. 1. strato (di legna o mattoni etc.), pira, catasta, catasta funeraria (TS V; ŚBr VI, VIII; Mn IV, 46; MBh); 2. N. del tredicesimo libro dello ŚBr; 3. raccolta, riunione; 4. mucchio, moltitudine; 5. oggetto oblungo con facce quadrangolari; 6. (vl. *citti*) N. di una pianta.

**cití** sf. comprensione (VS); sm. mente pensante.

**citíká** sf. 1. catasta, pira funeraria; 2. ifc. strato; 3. catenella portata sui fianchi.

**citíklṛpti** sf. costruzione di un altare sacrificale.

**citighana** sm. somma totale di tutti i termini di una progressione aritmetica.

**citipurīśá** sn. pl. strato (di legna etc.) e pietrisco (ŚBr VIII); sn. du. id. (KātyŚr XVII).

**citimat** agg. che ha la facoltà di pensare.

**citivat** avv. come una catasta.

**citivyavahāra** sm. calcolo della misura cubica di una catasta.

**citíśakti** sf. potere mentale.

**citika** (ifc. dopo numerali), strato.

**citaidha** agg. che si riferisce a una catasta di legna.

**citkāraśabda** sm. grida, rumore.

**cittá** agg. 1. notato; 2. "mirato a", appassionato di, amante di (ChUp VII, 5, 3); 3. "apparso", visibile (RV IX, 65, 12); sn. 1. l'assistere, l'osservare (RV VII, 59, 8); 2. pensiero, riflessione, immaginazione, meditazione (RV; VS); 3. intenzione, scopo, desiderio (RV; VS; AV; TBr); 4. cuore, mente (TS I; ŚvetUp VI, 5; MBh); 5. memoria; 6. intelligenza, ragione; 7. astrl. nona casa.

**cittakalita** agg. "calcolato nella propria mente", anticipato.

**cittakheda** sm. dolore, angoscia.

**cittágarbhā** sf. visibilmente gravida (RV V, 44, 5).

**cittacārin** agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio.

**cittacetasika** sm. pensiero.

**cittacaura** sm. "rubacuori", amante.

**cittaja** sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

**cittajanman** sm. amore, dio dell'amore.

**cittajña** agg. che conosce il cuore o le intenzioni di (gen.), che conosce la natura umana.

**cittajñatā** sf. conoscenza della natura umana.

**cittatāpa** sm. dolore, angoscia, affanno.

**cittadravibhāva** sm. emozione del cuore.

**cittadravibhāvamaya** agg. che consiste di emozione.

**cittadhāraṇa** sn. attenzione concentrata.

**cittadhārā** sf. flusso di pensieri.

**cittadhārābuddhisamkusumitābhyudgata** sm. N. di un Tathāgata.

**cittanātha** sm. "padrone del cuore", amante.

**cittanāśa** sm. perdita di coscienza.

**cittanirvr̥ti** sf. appagamento della mente, felicità.

**cittapāvan** (vl. *citpāvan*) sm. N. di una classe di Brahmani a Koṅkan.

**cittapramāthin** agg. che confonde la mente, che eccita la passione o l'amore di qualcuno (gen. o in comp.).

**cittaprasāma** agg. soddisfatto nella mente o nell'animo, calmato.

**cittaprasannatā** sf. felicità della mente, allegria.

**cittaprasāda** sm. felicità della mente, gaiezza.

**cittaprasādana** sn. diletto della mente.

**cittabhava** agg. che è nei pensieri, sentito.

**cittabhū** sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

**cittabheda** sm. discrepanza di intenzioni o di volontà.

**cittabhrama** sm. confusione della mente; agg. connesso con la confusione mentale (febbre).

**cittabhramacikitsā** sf. "trattamento della confusione mentale", cap. del Vaiḍyavallabha.

**cittabhrānti** sf. confusione della mente.

**cittamoha** sm. confusione della mente.

**cittayoni** sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

**cittarakṣin** agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio.

**cittarāga** sm. affetto, desiderio.

**cittarāja** sm. N. di un Romavivara.

**cittala** agg. moderato.

**cittavat** agg. 1. in comp. dotato di comprensione; 2. esperto; 3. dall'animo gentile.

**cittavatkartrka** agg. (radice) che impiega un agente dotato di intelligenza.

**cittavikāra** sm. turbamento mentale.

**cittavikārin** agg. che modifica il carattere o i sentimenti di qualcuno.

**cittavikṣepa** sm. distrazione della mente, assenza di spirito.

**cittavināśana** agg. che distrugge la coscienza.

**cittaviplava** sm. turbamento mentale, alienazione mentale.

**cittavibhramśa** sm. turbamento mentale, alienazione mentale.

**cittavibhrama** sm. 1. turbamento mentale, alienazione mentale; 2. (sott. *jvara*) febbre connessa con la confusione mentale.

**cittavirāga** sm. irritazione della mente.

**cittaviśleṣa** sm. "divisione di cuori", rottura di un'amicizia.

**cittavr̥tti** sf. 1. condizione della mente, sentimento, emozione; 2. flusso continuo di pensieri (opp. a concentrazione), pensiero, immaginazione; 3. disposizione dell'animo.

**cittavedanā** sf. angoscia, dolore, affanno.

**cittavaikalya** sn. (vl. *cittavaiklavya*) smarrimento della mente, perplessità.

**cittāśānti** sm. calma della mente.

**cittasamḥati** sf. moltitudine di pensieri o emozioni, molte menti o molti pensieri.

**cittasamkhyā** agg. che conosce i pensieri.

**cittasamunnati** sf. orgoglio del cuore, arroganza.

**cittastha** agg. che si trova nel cuore.

**cittasthita** agg. che si trova nel cuore; sm. N. di un Samādhi.

**cittahārin** agg. che cattura il cuore.

**cittahṛt** agg. che cattura il cuore.

**cittākaraṣaṇa** sn. l'impadronirsi del cuore.

**cittākārṣin** agg. che cattura il cuore.  
**cittākūtā** sn. sg. pensiero e intenzione (AV XI, 9, 1).  
**cittādhipatyā** sn. controllo sulla mente.  
**cittānubodha** sm. “istruzione della mente”, N. di un’opera.  
**cittānuvartitva** sn. l’agire secondo il proprio desiderio.  
**cittānuvartin** agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio.  
**cittānuvṛtti** agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio; sf. soddisfazione dei desideri.  
**cittānuvṛttitva** sn. l’agire secondo il proprio desiderio.  
**cittāpahāraka** agg. che seduce o affascina il cuore.  
**cittāpahārin** agg. che seduce o affascina il cuore.  
**cittābhijvalana** sn. illuminazione per mezzo dell’intelletto.  
**cittābhoga** sm. piena coscienza.  
**cittārpiṭa** agg. custodito nel cuore.  
**cittāsaṅga** sm. affetto.  
**cittāsukha** sn. inquietudine della mente.  
**cīti** sf. 1. il pensare, pensiero, comprensione, saggezza (RV II, 21, 6; X, 85, 7; VS; TBr II); 2. intenzione (con *ākūti*), (AV; BhP V, 18); 3. pl. pensieri, devozione (RV); 4. persona saggia (RV I, 67, 5; IV, 2, 11); 5. “Pensiero”, N. della moglie di Atharvan e madre di Dadhyac (BhP IV, 1, 42).  
**cīti** sf. crepito (RV I, 164, 29).  
**cītin** agg. intelligente (AV III, 30, 5).  
**cītikṛta** agg. reso oggetto di pensiero.  
**cītaikya** sn. unanimità.  
**cītottha** sm. astrl. “nato dal cuore”, settema casa.  
**cītonnati** sf. orgoglio del cuore, arroganza.  
**cītpāti** sm. signore del pensiero (VS IV, 4).  
**cītpati** sm. signore del pensiero (MaitrS I, 2, 1; III, 6, 3).  
**cītpara** sn. spirito supremo.  
**cītprabhā** sf. N. di un’opera.  
**cītpravṛtti** sf. pensiero, riflessione.  
**cītya** agg. 1. che deve essere messo in ordine o disposto (AV X, 2, 8); 2. che deve essere impilato (ŚBr VI); 3. (con o senza *agni*) costruito su una base (di mattoni etc.), (TS V; AitBr V, 28; ŚBr II, VI, KātyŚr); 4. che proviene dalla pira funebre o dal luogo della cremazione (RI, 58, 10); sn. “segno della pira funeraria”, sepolcro; sf. (ā) 1. “accumulo”, costruzione (di un altare, etc.); 2. strato, piano; 3. pira funebre.  
**cītyagni** sm. pl. mattoni usati per il fuoco sacrificale.  
**cītyayūpa** sm. palo sul luogo della cremazione.  
**cītyupaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.  
**citrā** agg. 1. notevole, eminente, eccellente, distinto (RV); 2. luminoso, chiaro

(detto di suono), (RV); 3. variegato, chiazzato, macchiato (str. o in comp.); 4. agitato (come il mare, opp. a *sama*), (R III, 39, 12); 5. vario, differente, multiforme, molteplice (Mn IX, 248; MBh); 6. (esecuzione) con differenti tipi di torture (Mn IX, 248); 7. strano, meraviglioso; 8. che contiene la parola *citrā* (ŚBr VII, 4, 1, 24); 9. che balza avanti e indietro; avv. (*ām*) 1. così da essere luminoso (RV I, 71, 1; VI, 65, 2); 2. in modi differenti (RI, 9, 14); 3. (relativamente a un’esecuzione) con diverse torture; sm. 1. varietà di colore; 2. *Plumbago Zeylanica*; 3. *Ricinus Communis*; 4. *Jonesia Asoka*; 5. forma di Yama; 6. N. di un re (RV VIII, 21, 18), (*citra*); 7. N. di un Jābālagrhapati (con il patr. Gauśramyaṇi), (KauṣBr XXIII, 5); 8. N. di un re (con il patr. Gāṅgyāyani), (KauṣUp I); 9. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh I, VII); 10. (vl. *citrākṣa*) N. di un re Draviḍa (PadmaP V, 20, 1); 11. N. di un Gandharva; sf. (*ā*) 1. *Spica Virginis*, dodicesima casa lunare, più tardi indicata come la quattordicesima (AV XIX, 7, 3; TS II, IV, VII; TBr I; ŚBr II); 2. specie di serpente; 3. N. di varie piante; 4. metro di 4 x 16 unità sillabiche; 5. altro metro di 4 x 15 sillabe; 6. tipo di strumento a corda; 7. mus. tipo di Mūrchanā; 8. illusione, irrealtà; 9. “nata sotto la costellazione Citrā (Pān IV, 3, 34, Vārtt I)”, N. della moglie di Arjuna; 10. N. di una figlia di Gada (o Kṛṣṇa); 11. N. di un’Apsaras; 12. N. di un fiume; 13. N. di una roccia (BhP XII, 8, 17); sf. pl. costellazione della Citrā; sn. 1. qualcosa di luminoso o colorato che colpisce gli occhi (RV; VS; TS; ŚBr; TāṇḍyaBr XVIII, 9); 2. ornamento luminoso, ornamento (RV I, 92, 13; ŚBr II, XIII); 3. apparizione luminosa o straordinaria, meraviglia; 4. (con *yadi* o *yad* o fut.) strano, curioso; 5. etere, cielo; 6. macchia (MBh XIII, 2605); 7. segno sulla fronte che distingue la setta di appartenenza; 8. lebbra bianca o a macchie; 9. quadro, schizzo, abbozzo (MBh); 10. varietà di colore; 11. foresta di aspetto multiforme; 12. modo di scrivere o comporre versi in forma di rappresentazioni tematiche o di figure di fantasia; 13. gioco di parole in forma di domanda e risposta, conversazione faceta, indovino; intz. strano! (Hariv 15652).

**citraka** sm. 1. pittore; 2. “dal corpo a strisce”, tigre o pantera; 3. specie di serpente; 4. mat. ottava incognita; 5. *Plumbago Zeylanica*; 6. *Ricinus Communis*; 7. N. di un figlio di Vṛṣṇi o di Pṛṣṇi o di Dhṛtarāṣṭra; 8. N. di un Nāga; 9. pl. N. di un popolo; sn. 1. segno; 2. simbolo della setta di appartenenza

sulla fronte; 3. dipinto; 4. (vl. *cakraka*) tecnica di combattimento (cfr. *citrahastā*); 5. N. di un bosco vicino alla montagna Raivataka.

**citrakaṅṭaka** sm. “che ha spine variegatete”, *Asteracantha Longifolia* o *Tribulus Lanuginosus*.

**citrakaṅṭha** sm. “dalla gola chiazzata”, piccione.

**citrakatha** agg. pieno di svariati rapporti.

**citrakathālāpasukha** agg. felice di raccontare storie affascinanti.

**citrakambala** sm. tappeto o veste variopinti (usati come gualdrappa di un elefante).

**citrakara** sm. pittore.

**citrakarṇa** sm. “orecchio a chiazze”, N. di un cammello.

**citrakarman** sn. 1. atto straordinario, fatto (o azione) sorprendente o meraviglioso; 2. magia; 3. il dipingere; 4. quadro, dipinto; agg. dedito a varie occupazioni; sm. 1. (= *citrakara*) pittore; 2. “che opera meravigliose”, mago; 3. *Dalbergia Oujeinensis*.

**citrakarmavid** agg. 1. abile nell’arte della pittura; 2. esperto in magia.

**citrakavitva** sn. arte di comporre i versi chiamati Citra.

**citrakāṅḍālī** sf. *Cissus Quadrangularis*.

**citrakāya** sm. “dal corpo a strisce”, tigre o pantera.

**citrakāra** sm. 1. (= *citrakara*) pittore; 2. “meraviglia”, stupore.

**citrakuṅḍala** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.

**citrakuṣṭha** sn. lebbra bianca o a chiazze.

**citrakūṣa** sm. 1. “picco meraviglioso”, N. di una collina e di un distretto; 2. collina del piacere; sn. N. di una città; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**citrakūṣamāhātmya** sn. “gloria di Citrakote”, N. di un’opera.

**citrakūlā** sf. specie di croton.

**citrakṛt** agg. sorprendente; sm. 1. (= *citrakara*) pittore; 2. *Dalbergia Oujeinensis*.

**citrakṛtya** sn. il dipingere.

**citraketu** sm. N. del re Sūrasena.

**citrakeśatā** sf. l’aver bellissimi capelli (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**citrakola** sm. “dal petto a macchie”, specie di lucertola.

**citrakriyā** sf. il dipingere.

**citrakṣatra** agg. il cui dominio è brillante (Agni).

**citrāga** agg. rappresentato in un dipinto.

**citrāgata** agg. rappresentato in un dipinto.

**citrāgandha** sn. “di profumi varii”, orpimento giallo.

**citrāgu** sm. “che possiede una vacca pezzata”, N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**citrāgupta** sm. 1. N. di uno dei servitori di Yama (che registra le buone e le cattive

azioni di ciascun uomo); 2. segretario di un uomo di alto rango (tipo di casta mista); 3. forma di Yama; 4. N. del sedicesimo Arhat della futura Utsarpiṅi; 5. N. di un autore (?).

**citrāgrha** sn. stanza dipinta o ornata di pittura.

**citrāgrāvan** agg. di pietra.

**citrāgriva** sm. (= *citrakāṭha*) N. di un re dei piccioni.

**citrāghnī** sf. (vl. *mitraghnā*) “che rimuove la lebbra a chiazze”, N. di un fiume.

**citracāpa** sm. “che ha un arco variopinto”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.

**citraja** agg. preparato con varie sostanze.

**citrajalpa** sm. conversazione su vari argomenti.

**citrajavanikā** sf. sipario dipinto.

**citrajña** agg. 1. abile nel comporre versi detti Citra; 2. abile nel dipingere.

**citraṭa** sn. stagno.

**citrataṇḍala** sm. *Embelia Ribes*; sf. (*ā*) id.

**citratanu** sm. “che ha il corpo a macchie”, pernice.

**citratala** agg. dipinto o screziato sulla superficie.

**citratalā** sm. mus. tipo di misura.

**citratalikā** sf. pennello da pittore.

**citrataṅvac** sm. “dalla corteccia variegata”, betulla.

**citradaṇḍaka** sm. pianta del cotone.

**citradarśana** sm. (vl. *chidradarśana*) “dagli occhi variopinti”, N. di un Brahmano mutato in uccello.

**citradīpa** sm. N. di un capitolo della Pañcadaśī.

**citradr̥ṣika** agg. che appare brillante (RV VI, 47, 5).

**citradeva** sm. N. di uno dei servitori di Skanda; sf. (*ṛ*) Mahendravāruṅi.

**citradhara** sm. N. di un autore.

**citradharman** sm. N. di un principe (identificato con l'Asura Virūpākṣa).

**citradhā** avv. in molteplici modi.

**citrādhrajati** agg. che ha un percorso luminoso (Agni), (RV VI, 3, 5).

**citradhvaja** sm. (= *citraketu*) N. di uomo.

**citranātha** sm. N. di un figlio di Dhṛṣṭa.

**citranetrā** sf. “dagli occhi variopinti”, uccello *sārikā*.

**citranyasta** agg. rappresentato in una pittura.

**citrapakṣa** sm. 1. “dalle ali screziate”, pernice; 2. specie di piccione; 3. N. di un demone che provoca il mal di testa.

**citrapakṣmatā** sf. l'aver bellissime ciglia (cfr. *citrakṣatā*).

**citrapaṭa** sm. dipinto, quadro.

**citrapaṭṭa** sm. dipinto, quadro.

**citrapaṭṭagata** agg. rappresentato in un dipinto.

**citrapaṭṭikā** sf. dipinto, pittura.

**citrapattra** sm. “dalle foglie a macchie”, *Betula Bhojpatra*; sf. (*ṛ*) *Commelina Salicifolia*.

**citrapattraka** sm. “che ha le penne variopinte”, pavone; sf. (*ikā*) 1. pianta *ka-pūthaparṇī*; 2. pianta *droṇapuspī*.

**citrapada** agg. ricco di varie (o gradevoli) parole ed espressioni; sn. metro di 4 x 23 sillabe; sf. (*ā*) 1. *Cissus Pedata*; 2. metro di 4 x 8 sillabe.

**citrapadakramam** avv. con un'andatura buona e veloce.

**citraparnikā** sf. “dalle foglie a macchie”, *Hemionitis Cordifolia*.

**citraparnī** sf. “dalle foglie a macchie”, 1. *Hemionitis Cordifolia*; 2. *Rubia Munjista*; 3. *Gynandropsis Pentaphylla* (vl. *citravarnī*); 4. *Commelina Salicifolia*; 5. pianta *droṇapuspī*.

**citrapāṭala** N. di una pianta.

**citrapādā** sf. “che ha piedi a macchie”, uccello *sārikā*.

**citrapiccha** sm. “dalle penne variopinte”, pavone.

**citrapicchaka** sm. “dalle penne variopinte”, pavone.

**citrapuṅkha** sm. “che ha penne variopinte”, freccia.

**citraputrikā** sf. ritratto femminile.

**citraputrikāyita** agg. che somiglia a un ritratto femminile.

**citrapura** sn. N. di una città.

**citrapuṣpī** sf. “dai fiori variopinti”, *Hibiscus Cannabinus*.

**citrapr̥ṣṭha** agg. che ha il dorso a macchie; sm. passero.

**citrapratikṛti** sf. “rappresentazione a colori”, dipinto.

**citrapriyakatha** agg. che pronuncia diverse parole gentili.

**citrapriyaphala** sm. 1. pesce *Mystus Citala*; 2. *Cucumis Sativus*; sf. (*ā*; *ṛ*) pesce *Mystus Karpirat*; sf. (*ā*) N. di varie piante.

**citraphalaka** sm. 1. tavoletta per dipingere; 2. dipinto.

**citrabarha** sm. 1. “dalle penne variopinte”, pavone; 2. N. di un figlio di Garuḍa (cfr. *citrabarhin*).

**citrabarhin** agg. che ha una coda variopinta (pavone, figlio di Garuḍa).

**citrābarhis** agg. che ha un letto luminoso (di stelle), luna (RV I, 23, 13s.).

**citrabalagaccha** sm. N. di un *gaccha* jaina.

**citrabāṇa** sm. “che ha frecce screziate”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.

**citrabāhu** sm. 1. “dal braccio a macchie”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di un Gandharva; 3. N. di uomo.

**citrabīja** sm. “che ha semi screziati”, ricino rosso; sf. (*ā*) *Embelia Ribes*.

**citrābhānu** agg. 1. di luce variopinta, splendente di luce (RV; AV IV, 25, 3; XIII, 3, 10; MBh I, 722); 2. N. di un fuoco (MBh; R; BhP); 3. sole; 4. *Plumbago Zeylanica*; 5. *Calotropis Giḡantea*; 6. sedicesimo anno nel ciclo di sessant'anni di Giove; 7. N. di Bhairava;

8. N. di un principe; 9. N. del padre di Bāṇa.

**citrabhārata** sn. N. di un'opera.

**citrabhāṣya** sn. eloquenza.

**citrabhitti** sf. parete dipinta, affresco.

**citrabhūta** agg. dipinto o decorato.

**citrabheṣajā** sf. “che produce vari rime-di”, *Ficus Oppositifolia*.

**citramañca** sm. mus. tipo di misura.

**citramaṇḍala** sm. “che forma un cerchio screziato”, specie di serpente.

**citramanas** sm. N. di un cavallo della luna.

**citrāmahas** agg. che concede doni meravigliosi; sm. N. dell'autore di RV X, 122.

**citramīmāṃsā** sf. N. di un'opera di retorica.

**citramīmāṃsākhaṇḍana** sn. “confutazione della Citramīmāṃsā”, N. di un'opera.

**citramrga** sm. antilope maculata.

**citramekhala** sm. “dalle penne variopinte”, pavone

**citramekhalaka** sm. “dalle penne variopinte”, pavone

**citraya** vb. den. P. *citrayati*: 1. “rendere variegato o screziato”, decorare; 2. considerare come un prodigio; 3. gettare uno sguardo di sfuggita; 4. guardare; 5. essere un portento.

**citrayajña** sm. N. di una commedia scritta da Vaidyanātha.

**citrayāna** sm. N. di un principe.

**citrāyāma** agg. che ha un corso luminoso (Agni), (RV III, 2, 13).

**citrayodhin** agg. che combatte in vari modi; sm. 1. Arjuna; 2. *Terminalia Arjuna*; 3. quaglia.

**citrarājaka** sn. stagno.

**citrāratha** agg. che ha un carro luminoso (Agni), (RV X, 1, 5); sm. 1. sole; 2. stella polare (Dhruva), (BhP IV, 10, 22); 3. N. di uomo (RV IV, 30, 18); 4. re dei Gandharva (AV VIII, 10, 27; MBh; BhP); 5. N. di un re (TāṇḍyaBr XX, 12); 6. N. di un re degli Aṅga (MBh XIII, 2351); 7. N. di un discendente di Aṅga e figlio di Dharmaratha (BhP IX, 23, 6); 8. N. di un demone serpente; 9. N. di un figlio; 10. N. di un principe di Mṛttikāvati (MBh III, 11076); 11. N. di un Sūta (R II, 32, 17); 12. N. di un ufficiale; 13. N. di un Vidyādhara; sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh VI, 341); sf. (*ṛ*) forma di Durgā.

**citaraśmi** sm. “che ha raggi variopinti”, N. di un Marut.

**citrārāti** agg. che concede doni straordinari (RV VI, 62, 5 e 11).

**citrārādhas** agg. che concede doni straordinari (RV VIII, 11, 9; X, 65, 3; AV I, 26, 2).

**citrarekhā** sf. N. di una Surāṅganā.

**citrarepha** sm. N. di un figlio di Medhātithi (re di Śākadvīpa).

**citrāla** agg. variegato; sm. antilope maculata; sf. (*ā*) pianta *gorakṣī*.

**citratalā** sf. 1. *Rubia Munjista*; 2. N. di un'Apsaras.  
**citralkhana** sn. dipinto.  
**citralkhita** agg. dipinto.  
**citralekhaka** sm. pittore (= *citrakara*).  
**citralekhnikā** sf. pennello di pittore.  
**citralekhā** sf. 1. dipinto, ritratto; 2. due metri di 4 x 17 sillabe; 3. metro di 4 x 18 sillabe; 4. N. di un'Apsaras (abile nel dipingere); 5. N. di una figlia di Kumbhāṇḍa.  
**citralocanā** sf. "dagli occhi screziati", uccello *sārikā*.  
**citravat** agg. 1. ornato con dipinti; 2. che contiene la parola *citra*; sf. (*tī*) 1. metro di 4 x 13 sillabe; 2. N. di una figlia di Kṛṣṇa o Gada.  
**citravadāla** sm. pesce *Silurus Pelorius*.  
**citravana** sn. "di aspetto vario", N. di un bosco vicino alla Gaṇḍakī.  
**citravartikā** sf. pennello di pittore.  
**citravartīṇī** sf. tipo di medicamento (*reṇukā*).  
**citravarman** sm. 1. "che ha una corazza variopinta", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di un re (dei Kulūta); 3. N. di Campavātī e Mathurā.  
**citravarṣin** agg. che piove in modo insolito.  
**citravalayā** sf. "che ha un braccialetto variopinto", N. di una dea.  
**citravallika** sm. pesce *Silurus Boalis*.  
**citravalli** sf. 1. *Mahendravāruṇī*; 2. *Cucumis Colocynthia*.  
**citravahā** sf. "che ha un corso meraviglioso", N. di un fiume.  
**citrāvāja** agg. 1. che ha meravigliose ricchezze (Marut), (RV VIII, 7, 33); 2. decorato con penne variopinte (freccia), (BhPIV); sm. gallo.  
**citravāhana** sm. "che ha carri decorati", N. di un re di Maṇipura.  
**citravicitra** agg. 1. variamente colorato; 2. multiforme.  
**citravidyā** sf. arte della pittura.  
**citravīrya** sm. (= *citrabija*) "dai semi screziati", ricino rosso.  
**citravṛtī** sf. qualsiasi azione o pratica sorprendente.  
**citravegika** sm. "che ha una velocità straordinaria", N. di un Nāga.  
**citraveśa** sm. "che ha una veste colorata", Śiva.  
**citravyāghra** sm. "tigre a strisce", leopardo.  
**citraśākāpūpabhakṣyavikāraṅkriyā** sf. arte di preparare vari tipi di erbe, dolci e altre pietanze (una delle sessantaquattro *kalā*).  
**citraśālā** sf. 1. stanza dipinta o ornata con dipinti; 2. metro di 4 x 18 sillabe.  
**citraśālikā** sf. stanza dipinta o ornata con dipinti.  
**citraśikhaṇḍadhara** sm. che porta vari ciuffi di capelli (Viṣṇu).

**citraśikhaṇḍija** sm. "figlio di Aṅgiras", pianeta Giove.  
**citraśikhaṇḍin** sm. pl. "con la cresta luminosa", sette Rṣi (Marici, Atri, Aṅgiras, Pulastya, Pulaha, Kratu, Vasiṣṭha [Viśvāmitra]).  
**citraśikhaṇḍiprasūta** sm. "figlio di Aṅgiras", pianeta Giove.  
**citraśiras** sm. 1. "dal capo a macchie", tipo di insetto velenoso; 2. N. di un Gandharva.  
**citraśilā** sf. "di pietra", N. di un fiume.  
**citraśīrṣaka** sm. "con la testa a macchie", specie di insetto velenoso.  
**citraśoka** sm. *Jonesia Aśoka*.  
**citraśocis** agg. che splende come un brillante (RV V, 17, 2; VI, 10, 3; VIII, 19, 2).  
**citraśravastama** agg. sup.) che ha una fama davvero straordinaria (RV).  
**citrasamṣtha** agg. rappresentato in un dipinto  
**citrasaṅga** sn. metro di 4 x 16 sillabe.  
**citrasarpa** sm. grande serpente maculato (*Māludhāna*).  
**citrasudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**citraśena** agg. che ha una lancia luminosa (RV VI, 75, 9); sm. 1. N. di un demone serpente; 2. N. di un capo dei Gandharva (figlio di Viśvāvasu), (MBh); 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 4. N. di un avversario di Kṛṣṇa; 5. N. del generale di Tarāsandha (Dimbhaka), (MBh II, 885s.); 6. N. di una divinità che prende nota delle azioni degli uomini; 7. (= *citragupta*) segretario di un uomo di alto rango; 8. N. di uno scoliasta dell'opera di Piṅgala sulla metrica; sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras (MBh); 2. N. di una delle madri nel seguito di Skanda (MBh IX, 2632); 3. N. di una cortigiana; 4. N. di un fiume (MBh VI, 325).  
**citrastha** agg. rappresentato in un dipinto.  
**citrasthala** sn. N. di un giardino.  
**citrasvana** sm. "voce chiara", N. di un Rākṣasa.  
**citrahasta** sm. pl. particolari movimenti delle mani nei combattimenti.  
**citrahetu** sm. figura retorica.  
**citrākṛtī** sf. ritratto, dipinto.  
**citrākṣa** sm. 1. "dagli occhi screziati", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di un re; 3. N. di un re Draviḍa; 4. N. di un Nāgarāja; sf. (*tī*) "dagli occhi screziati", uccello *sārikā*.  
**citrākṣupa** sm. (= *citrapattrikā*) pianta *dronapuspī*.  
**citrāṅga** agg. dal corpo screziato; sm. 1. specie di serpente; 2. *Plumbago Rosea*; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 4. N. di un'antilope; 5. N. di un cane; sn. 1. vermiglione; 2. orpimento giallo; sf. (*tī*) 1. dermattico, forficina (*Julus Cornifex*); 2. *Rubia Munjista*; 3. N. di una cortigiana.

**citrāṅgada** agg. ornato con vari braccialetti; sm. 1. N. di un re di Daśārṇa; 2. (vl. *candrāṅgada*) N. di un figlio (di Śāntanu o di Indrasena); 3. N. di un Gandharva (personaggio dell'opera teatrale *Dūtāṅgada*); 4. N. di un Vidyādhara; 5. N. di una divinità che prende nota delle azioni degli uomini; 6. (= *citragupta*) segretario di un uomo di alto rango; sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras; 2. N. di una moglie di Arjuna (figlia di Citravāhana e madre di Babhruvāhana).  
**citrāṅgadasū** sf. "madre di Citrāṅgada", Satyavati (madre di Vyāsa).  
**citrāṅgasādana** sm. "uccisore di Citrāṅga", Arjuna.  
**citrāṅgulitā** sf. l'aver bellissime dita (cfr. *citrakeśatā*).  
**citrāṅgīra** sm. 1. luna; 2. fronte macchiata del sangue della capra sacrificata al demone Ghaṇṭākarna.  
**citrāṅḍaja** sm. uccello variopinto.  
**citrāṅna** sn. riso condito con condimenti colorati.  
**citrāpūpa** sm. dolce screziato.  
**citrāpūrnamāsā** sm. luna piena in congiunzione con la costellazione Citrā (TS VII, 4).  
**citrāmāgha** agg. che concede doni straordinari (RV).  
**citrāyasa** sn. acciaio.  
**citrāyudha** sm. "che possiede armi di vario tipo", 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di Kāmadeva.  
**citrāyus** agg. dotato di vitalità straordinaria.  
**citrārambha** agg. rappresentato in un dipinto.  
**citrārcis** sm. sole.  
**citrārṇpita** agg. rappresentato in un dipinto.  
**citrārṇpitārambha** agg. rappresentato in un dipinto.  
**citrāvāsu** agg. ricco di (ornamenti brillanti, i.e.) stelle splendenti (VS III, 18; ŚBr II); sn. (sott. *yajus*) verso VS III, 18.  
**citrāśva** sm. "che ha cavalli dipinti", Satyavat (in quanto amante del dipingere cavalli).  
**citrāsāṅga** agg. che ha un mantello screziato.  
**citrāstaranavat** agg. coperto di tappeti numerosi e di diverso aspetto.  
**citrāhuti** sf. offerta a Citra.  
**citrīka** sm. mese di Caitra.  
**citrīta** agg. reso variegato, decorato, dipinto.  
**citrīn** agg. che ha i capelli brizzolati (bianchi e grigi); sf. pl. (*īnyas*), (aurora) che indossano ornamenti luminosi; sf. (*inī*) 1. donna dotata di vari talenti (una delle quattro classi in cui sono distinte le donne); 2. pl. N. di certi mattoni.  
**citrīya** agg. visibile da lontano (specie di *āsvattha*), (TBRI); sm. N. di uomo.

**citrikaraṇa** sn. 1. il rendere variegato, decorazione, pittura, dipinto; 2. sorpresa.  
**citrikāra** sm. 1. il rendere variegato, decorazione, pittura, dipinto; 2. sorpresa.  
**citrikṛta** agg. mutato in un dipinto.  
**citriya** vb. den. *Ā. citriyate*: 1. essere sorpreso; 2. causare sorpresa;  
**citriyā** sf. sorpresa.  
**citreśa** sm. “signore di Citrā”, luna.  
**citrokti** sf. 1. voce meravigliosa e celestiale; 2. racconto sorprendente; 3. discorso eloquente.  
**citrotī** agg. che concede doni meravigliosi (RV X, 140, 3).  
**citrotpalā** sf. “che ha diversi fiori di loto”, N. di un fiume.  
**citropalā** sf. “di pietra”, N. di un fiume.  
**citraudana** sm. sn. riso condito con condimenti colorati.  
**citrya** agg. brillante (RV V, 63, 7; VII, 20, 7).  
**citsabheśānandatīrtha** sm. N. di un autore.  
**citsukha** sm. N. di uno scoliasta del BhP (discepolo di Śaṅkarācārya, SŚaṅkar III); sf. (ṛ) N. del commentario di Citsukha al BhP.  
**citsvarūpa** sn. puro pensiero.  
**cid** ptc. 1. pure, in vero, anche, perfino (spesso riveste semplicemente la funzione di sottolineare una parola precedente; determina l’accentazione del verbo che la precede); 2. come (aggiunto al tema di un sostantivo); 3. *cid-cid* o *cid-ca* o *cid-u*, così come, sia...sia.  
**cidacicchaktiyukta** agg. che ha potere (*śakti*) sullo spirito e sulla materia.  
**cidacinmaya** agg. che consiste di spirito e materia.  
**cidambara** sm. N. dell’autore di un libro di leggi; sn. N. di una città.  
**cidambarapura** sn. N. di una città.  
**cidambarahasya** sn. N. di un’opera.  
**cidambarasthala** sn. N. di una città.  
**cidasthimālā** sf. N. di un commentario a un’opera grammaticale.  
**cidātma** agg. che consiste di puro pensiero.  
**cidātman** sm. puro pensiero o intelligenza.  
**cidānanda** in comp. pensiero e gioia.  
**cidānandadaśāloki** sf. dieci versi in lode del pensiero e della gioia.  
**cidānandamaya** agg. che consiste di pensiero e di gioia.  
**cidānandastavarāja** sm. dieci versi in lode del pensiero e della gioia.  
**cidānandāśrama** sm. N. di un maestro (= *paramānandāśrama*).  
**cidullāsa** agg. che splende come i pensieri.  
**cidgaganacandrikā** sf. N. di un’opera.  
**cidghana** sm. puro pensiero e intelligenza.  
**cidratnacaṣaka** N. di un’opera.  
**cidratha** sm. N. di un *sāman*; sf. (ṛ) N. di un commentario.

**cidrūpa** agg. 1. che consta di spirito e materia; 2. saggio; sn. Spirito universale identificato con il puro pensiero.  
**cidvilāsa** sm. N. di un discepolo di Śaṅkarācārya.  
**cidvṛtti** sf. azione spirituale.  
**cient** vb. cl. 10 P. *ciintayati*: 1. pensare, avere un’idea, avere un pensiero, riflettere, considerare; 2. aver cura di (acc.; ra. dat. o loc. o *prati*); 3. cercare; 4. prendere in considerazione, trattare, discutere di; 5. considerare come, stabilire che, imporre (doppio acc. e *iti*).  
**cientaka** agg. ifc. che pensa o riflette su, che ha dimestichezza con; sm. 1. sovrintendente; 2. N. del ventitreesimo periodo *kalpa*.  
**cientana** sn. 1. pensiero, opinione, riflessione; 2. pensiero ansioso; 3. considerazione.  
**cientaniya** agg. che deve essere pensato o studiato o indagato.  
**cientayāna** agg. che riflette, che considera.  
**cientayitavya** agg. che deve essere considerato.  
**cientā** sf. 1. pensiero, cura, ansietà, pensiero pieno di angoscia per (gen., loc., *upari* o in comp.); 2. considerazione; 3. N. di una donna.  
**cientākārin** agg. che considera, che ha cura di.  
**cientākārman** sn. pensieri angoscianti.  
**cientākula** agg. turbato nel pensiero.  
**cientāpara** agg. immerso nei pensieri.  
**cientāparita** agg. perduto nel pensiero, pensieroso.  
**cientābhara** sm. mucchio di cure.  
**cientāmaṇi** sm. 1. “gemma del pensiero”, pietra preziosa favolosa cui si attribuiva il potere di esaudire tutti i desideri di chi la possedeva; 2. Brahmā; 3. N. di vari trattati e di commenti (spec. ifc.); 4. N. di un Buddha; 5. N. di un autore; sf. N. di una cortigiana.  
**cientāmanicaturmukha** sm. N. di una medicina preparata con il mercurio.  
**cientāmaṇitīrtha** sn. N. di un Tīrtha.  
**cientāmanivaralocana** sm. N. di un Samādhi.  
**cientāmaya** agg. 1. “che consiste solo in un’idea”, immaginato; 2. ifc. prodotto dal pensiero di.  
**cientāyajña** sm. sacrificio del pensiero.  
**cientāratna** sn. gemma che esaudisce tutti i desideri.  
**cientāvat** agg. pensieroso.  
**cientāvaśa** agg. perduto nel pensiero, pensieroso.  
**cientāvidheya** agg. influenzato da un pensiero.  
**cientāvivikta** agg. solo con, cioè immerso nel pensiero.  
**cientāveśman** sn. camera del consiglio.  
**cienti** sm. pl. in comp. N. di un popolo.  
**cientita** agg. 1. pensato, considerato; 2. im-

maginato, escogitato; 3. trovato, reso oggetto di indagine; 4. trattato, preso in considerazione; 5. che riflette, che considera; sn. 1. pensiero, riflessione, cura, preoccupazione; 2. intenzione.

**cientiti** sf. pensiero, cura.

**cientitopanata** agg. pensato e immediatamente presente.

**cientitopasthita** agg. pensato e immediatamente presente.

**cientin** agg. ifc. che pensa.

**cientiyā** sf. pensiero, cura.

**cientisurāśṛta** sm. pl. Cinti e abitanti del Surāśṛta.

**cientokti** sf. pianto o grido di mezzanotte.

**cientya** agg. 1. che deve essere pensato o immaginato; 2. che deve essere concepito (v. *ācintya*); 3. che deve essere considerato o meditato; 4. “intorno al quale si deve deliberare”, discutibile; sn. necessità di pensare a o su (gen.).

**cientyadyotyā** sm. pl. “di una luminosità concepibile soltanto con l’immaginazione”, classe di divinità.

**cientyasamgraha** sm. N. di un’opera.

**cinmaya** agg. che consta di puro pensiero.

**cinmātra** agg. che consta di puro pensiero.

**cipaṭa** agg. dal naso piatto.

**cipiṭa** agg. 1. schiacciato, smussato, piatto; 2. (vl. *carpaṭa*) premuto contro la testa (detto delle orecchie); 3. (= *carpaṭa*) schiaffo con la mano aperta; sm. 1. specie di insetto velenoso; 2. (= *cipiṭaka*) riso schiacciato; sf. (*ā*) tipo di erba (cfr. *piccita*).

**cipiṭaka** sm. riso schiacciato; sf. (*ikā*) crosta (su una ferita rimarginata).

**cipiṭagriva** agg. dal collo corto.

**cipiṭāgrāna** agg. dal naso piatto.

**cipiṭanāsa** agg. dal naso piatto.

**cipiṭanāsika** agg. dal naso piatto; sm. pl. N. di un popolo (nel nord del Madhya-deśa).

**cipiṭaviśāṇa** agg. con le corna smussate.

**cipiṭasya** agg. con la faccia schiacciata.

**cipiṭikāvat** agg. che ha una crosta (detto di ferita rimarginata).

**cipiṭikṛta** agg. schiacciato, appiattito.

**cipuṭa** sm. riso schiacciato.

**cippaṭa** sn. stagno.

**cippaṭajayāpida** sm. N. di un re del Kaśmīr.

**cipyā** sm. specie di verme (cfr. *kipya*); sn. malattia delle unghie delle dita, patereccio.

**cibi** sm. mento.

**cibu** sm. mento.

**cibuka** sn. 1. (= *cubuka*) mento; 2. sm. sn. pinze, molle, tenaglie (*saṃdamśa*); sm. *Pterospermum Ruberifolium*; sm. pl. N. di un popolo.

**cimi** sm. N. di una pianta (con le cui fibre è realizzato un tessuto).

**cimicimā** sf. punzecchiamento.

**cimicimāya** vb. cl. 1 *Ā. cimicimāyate*: punzecchiare.

**cīrā** agg. lungo, che dura per lungo tempo, che esiste dai tempi antichi; sn. indugio, ritardo; avv. (*ām*) 1. per lungo tempo (TS Vs.; Mn; MBh); 2. dopo lungo tempo, lentamente (RV V, 56, 7 e 79, 9; AitBr I, 16); avv. (*ena*) 1. dopo lungo tempo, tardi, non subito, lentamente (MBh; R); 2. per lungo tempo (MBh XII, 9484); 3. sempre, in ogni tempo; avv. (*āya*) 1. per lungo tempo (MBh); 2. dopo lungo tempo, alla fine, infine, più tardi (MBh; R); avv. (*āt*) 1. dopo lungo tempo, tardi, alla fine (ŚāṅkhŚr XIV; R); 2. per lungo tempo; avv. (*asya*) 1. dopo lungo tempo, tardi, alla fine (MBh; R); 2. per lungo tempo; avv. (*ē*) con qualche indugio, non subito (ŚBr XIII, 8, 1, 2).

**cīrakāra** agg. che lavora lentamente.

**cīrakāri** agg. che lavora lentamente.

**cīrakārika** agg. che lavora lentamente.

**cīrakārin** agg. 1. (vl. *cīrakāritā* e *cīrakāritva*) che lavora lentamente; 2. che compie un lento progresso.

**cīrakālā** agg. che appartiene a un tempo remoto; avv. (*am*) per lungo tempo; avv. (*āt*) a causa del lungo tempo trascorso sin da; avv. (*āya*) per lungo tempo a venire.

**cīrakālapālita** agg. protetto per lungo tempo.

**cīrakālīka** agg. di lunga durata, vecchio, continuato a lungo, cronico.

**cīrakālīna** agg. di lunga durata, vecchio, continuato a lungo, cronico.

**cīrakālopārjita** agg. acquisito tempo fa.

**cīrakīrti** sm. N. del fondatore di una setta religiosa.

**cīrakṛta** agg. praticato a lungo.

**cīrakriya** agg. che lavora lentamente.

**cīragata** agg. andato via da lungo tempo, assente da tempo.

**cīraceṣṭita** agg. cercato a lungo per, di rara occorrenza.

**cīraja** agg. nato da lungo tempo, vecchio.

**cīrajāta** agg. "nato da lungo tempo, vecchio", più vecchio di (abl.).

**cīrajātātara** agg. "nato da lungo tempo, vecchio", più vecchio di (abl.).

**cīrajīvaka** sm. "vissuto a lungo", albero *jīvaka*.

**cīrajīvikā** sf. lunga vita.

**cīrajīvitā** sf. lunga vita.

**cīrajīvin** agg. vissuto a lungo (detto di Mārkaṇḍeya, Aśvatthāman, Bali, Vyāsa, Hanumat, Vibhīṣaṇa, Kṛpa, Paraśurāma); sm. 1. Viṣṇu; 2. cornacchia; 3. *Salmalia Malabarica*; 4. albero *jīvaka*; 5. N. di una cornacchia.

**cīraṃjīva** sm. vissuto a lungo (detto di vari autori); sf. (*ā*) *Trigonella Corniculata*.

**cīraṃjīvin** sm. 1. Viṣṇu; 2. cornacchia; 3. albero *jīvaka*; 4. N. di una specie di uccello.

**cīratama** avv. (*ena*) molto lentamente.

**cīratara** avv. (*am*) per lunghissimo tempo; avv. (*ena*) più lentamente.

**cīratā** sf. lunga durata.

**cīratikta** sm. (= *kirātatikta*) *Agathotes Chirayta*; sf. (*ā*) specie di cetriolo selvatico.

**cīratna** agg. antico.

**cīradātr** sm. N. di un principe di Cirapura.

**cīradivasam** avv. per lungo tempo.

**cīranirgata** agg. che è spuntato lungo (detto di germoglio).

**cīraniviṣṭa** agg. che dimora a lungo, che è rimasto a lungo.

**cīrantana** agg. 1. antico; 2. che esiste dai tempi antichi; sm. 1. Brahmā; 2. Śiva; sm. pl. antichi.

**cīraparicita** agg. che ha una lunga consuetudine, familiare.

**cīraparṇa** sm. N. di una pianta (che ha proprietà curative).

**cīrapākin** sm. "che matura tardi", *Feronia Elephantum*.

**cīrapura** sn. N. di una città.

**cīrapuṣpa** sm. "che germoglia tardi", *Mimusops Elengi*.

**cīrapraṇaṣṭa** agg. scomparso da lungo tempo.

**cīrapravāsin** agg. assente da lungo tempo.

**cīrapravṛta** agg. che esiste da lungo tempo o da sempre.

**cīraprasūtā** sf. (vacca) che ha partorito da lungo tempo.

**cīrabhila** sm. *Pongamia Glabra*.

**cīrabhāvin** agg. lontano (nel futuro).

**cīramitra** sn. vecchio amico.

**cīramehin** sm. "che urina a lungo", asino.

**cīrambhaṇa** sm. "che grida a lungo", specie di falco.

**cīraya** vb. den. P. *cīrayati*: agire lentamente, indugiare, ritardare, essere assente per un certo periodo.

**cīrayāta** agg. andato via da lungo tempo, assente da lungo tempo.

**cīrarātra** sm. lungo tempo; avv. (*am*) per lungo tempo; avv. (*āya*) 1. id.; 2. dopo lungo tempo, alla fine.

**cīrarātrepsita** agg. desiderato a lungo.

**cīrarātroṣita** agg. che ha soggiornato a lungo.

**cīraroga** sm. malattia cronica.

**cīralabdhā** agg. ottenuto dopo lungo tempo (detto di figlio avuto in tarda età).

**cīralokaloka** agg. il cui mondo esiste da molto tempo (Mani).

**cīravāsa** sm. lungo soggiorno.

**cīraviproṣita** agg. bandito da lungo tempo.

**cīravṛta** agg. accaduto da lungo tempo.

**cīrasaṃvṛddha** agg. cresciuto o aumentato a lungo.

**cīrasaṃsthita** agg. che è stato in piedi per lungo tempo.

**cīrasaṃcita** agg. acquisito in passato.

**cīrasaṃbhṛta** agg. acquisito in passato.

**cīrasuptabuddhi** agg. la cui mente è stata

a lungo addormentata, a lungo senza sensi.

**cīrasūtā** sf. vacca che ha partorito tanto tempo fa.

**cīrasūtikā** sf. vacca che ha partorito tanto tempo fa.

**cīrasevaka** sm. vecchio servo.

**cīrastha** agg. 1. che continua a lungo; 2. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo (cibo); 3. = *nāyaka*.

**cīrasthāyitā** sf. lunga continuità, lunga durata.

**cīrasthāyin** agg. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo (cibo).

**cīrasthita** agg. 1. che è stato in piedi per lungo tempo; 2. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo (cibo).

**cīrasthitika** agg. che esiste a lungo.

**cīrāṭikā** sf. *Boerhavia Erecta* dai fiori bianchi.

**cīraṅṭī** sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.

**cīraṅṭhī** sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.

**cīraṅḍhī** sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.

**cīrātikta** sm. *Agathotes Chirayta*.

**cīrād** sm. "che mangia a lungo", Garuḍa.

**cīrāntaka** sm. N. di un figlio di Garuḍa.

**cīrābhilaṣita** agg. a lungo desiderato.

**cīrāya** vb. den. *cīrāyati* P. Ā. (p. *cīrāyamāna*): agire lentamente, indugiare, ritardare, essere assente per un certo periodo.

**cīrāyāt** agg. che arriva tardi.

**cīrāyu** sm. "vissuto a lungo", palma rampicante, vite.

**cīrāyuka** sm. "vissuto a lungo", palma rampicante, vite.

**cīrāyuṣa** agg. che concede lunga vita.

**cīrāyuṣya** agg. che ha avuto la grazia di una lunga vita.

**cīrāyus** agg. vissuto a lungo; sm. 1. divinità; 2. cornacchia.

**cīrārodha** sm. assedio prolungato, durato a lungo.

**cīrāśrita** agg. mantenuto, protetto a lungo, vecchio dipendente.

**cīri** vb. cl. 5 P. *cīriṇoti*: ferire, uccidere.

**cīrikā** sf. (vl. *cīlikā*) tipo di arma.

**cīrikāka** sm. specie di cornacchia.

**cīriṭika** sm. (vl. *cīriṭika*) specie di uccello.

**cīriṇī** sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.

**cīribilva** sm. *Pongamia Glabra*.

**cīrilla** sm. tipo di grosso pesce; sf. (*ī*) specie di uccello.

**cīru** sm. articolazione della spalla.

**cīrojhitā** agg. abbandonato da molto tempo.

**cīrottha** agg. che esiste a lungo.

**cirotsuka** agg. bramoso a lungo.  
**ciroṣita** agg. 1. che è stato a lungo assente; 2. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo.  
**cirbhaṭa** sm. (cfr. *carbhaṭa*) *Cucumis Utilissimus* (anche il suo frutto); sf. (*ī*) id.  
**cirbhaṭikā** sf. *Cucumis Utilissimus*.  
**cirbhīṭa** sn. tipo di zucca.  
**cirbhīṭā** sf. (vl. *cirbhaṭa*) tipo di zucca.  
**cirbhīṭikā** sf. tipo di zucca.  
**cil** vb. cl. 6 P. *cilati*: indossare vestiti.  
**cilamilikā** sf. (vl. *ciliminikā*) 1. tipo di collana; 2. lucciola; 3. (vl. *cilicimi*, *cilicīmī*) lampo.  
**cilātīputra** sm. matr. “figlio di una donna Kīrāta”.  
**cili** sm. N. di uomo.  
**cilikā** sf. tipo di arma.  
**cilicima** sm. specie di pesce.  
**cilicīma** sm. specie di pesce.  
**cilicīmī** sm. specie di pesce.  
**ciliminikā** v. *cilamilikā*.  
**ciliminaka** sm. specie di pesce.  
**cill** vb. cl. 1 P. *cillati*: 1. diventare libero; 2. esibire una *bhāva* o *hāva* (da *cilla*).  
**cilla** agg. dagli occhi annebbiati (cfr. *culla*, *pilla*); sm. sn. occhio annebbiato o malato; sm. nibbio del Bengala; sf. (*ī*) 1. grillo; 2. *Symplocos Racemosa*; 3. (= *cilli*) tipo di uccello da preda.  
**cillaka** sm. (= *citraka*) pittore; sf. (*ā*) grillo; sf. (*ikā*) specie di erba aromatica (*cilli*).  
**cillaṭa** sm. animale della classe *bhūmiśaya*.  
**cillaḍa** sm. animale della classe *bhūmiśaya*.  
**cilladevī** sf. N. di una dea.  
**cillabhakṣyā** sf. tipo di profumo vegetale.  
**cillābha** sm. “che somiglia a un nibbio”, ladruncolo, borsaiolo.  
**cilli** sm. specie di uccello da preda (cfr. *cilla* e *gaṅgacillī*); sf. (vl. *cillī*) specie di erba aromatica.  
**cillikālatā** sf. “*cillikā* rampicante”, spracciglio.  
**cilvaṭi** sm. animale della classe *bhūmiśaya*.  
**civīṭa** sm. riso schiacciato.  
**civillikā** sf. N. di un arbusto.  
**cicīśākāram** avv. così come baciare, così da baciare.  
**cihaṇa** tema che inizia un *gaṇa* di Pāṇ (VI, 2, 125).  
**cihaṇakantha** sm. N. di una città.  
**cihura** v. *cikura*.  
**cihna** sn. 1. marchio, macchia, punto, sigillo, segno, caratteristica, sintomo; 2. bandiera, insegna, stendardo; 3. segno zodiacale; 4. gram. scopo, direzione verso.  
**cihnaka** sn. piccolo segno.  
**cihnakārin** agg. 1. che segna; 2. che ferisce; 3. spaventoso.  
**cihnadhara** agg. che porta i simboli o le

insegne (di un compito).  
**cihnadhāriṇī** sf. 1. *Hemidesmus Indicus*; 2. *Ichnocarpus Frutescens*.  
**cihnana** sn. caratteristica.  
**cihnabhūta** agg. divenuto un segno.  
**cihnaya** vb. den. P. *cihnayati* (ger. *cihnayitvā*): marchiare.  
**cihnayitavya** agg. che deve essere marchiato.  
**cihnita** agg. marchiato, segnato, contraddistinto.  
**cihnīkṛta** agg. marchiato.  
**ciāka** sm. N. di un poeta.  
**ciḱ** vb. (= *śik*) cl. 1, 10 P. *ciḱayati*: sopportare.  
**ciḱkūci** onomatopea per il gorgheggio degli uccelli.  
**ciḱā** sf. tipo di profumo  
**ciṭī** sf. raccolta (AV II, 9, 4).  
**ciṭkāra** sm. grida, rumore.  
**ciṭkāravat** agg. accompagnato da grida.  
**ciṭkṛta** sn. grida, rumore.  
**ciṭkṛti** sf. tintinnio.  
**ciṇa** sm. pl. (vl. *ciṇa*) Cinesi; sm. sg. 1. specie di cervo; 2. (vl. *ciṇa*) *Panicum Miliaceum*; 3. filo; sn. 1. bandiera; 2. benda per gli angoli degli occhi; 3. piombo.  
**ciṇaka** sm. pl. (vl. *ciṇaka*) Cinesi; sm. sg. 1. *Panicum Miliaceum*; 2. finocchio; 3. tipo di canfora.  
**ciṇakarkaṭikā** sf. (vl. *ciṇakarkaṭikā*) tipo di zucca.  
**ciṇakarpūra** sm. tipo di canfora.  
**ciṇaja** sn. acciaio.  
**ciṇapaṭṭa** sn. 1. piombo; 2. tipo di tessuto.  
**ciṇapati** sm. N. di un regno.  
**ciṇapiṣṭa** sn. 1. minio; 2. piombo.  
**ciṇapiṣṭamaya** agg. che consta di minio.  
**ciṇarājaputra** sm. pero.  
**ciṇavaṅga** sn. piombo.  
**ciṇasicaya** sm. tessuto cinese, seta.  
**ciṇāśuka** sn. tessuto cinese, seta.  
**ciṇāka** sm. finocchio.  
**ciṇākarkaṭi** sf. tipo di zucca.  
**ciṇācārprayogavidhi** sm. N. di un'opera.  
**ciṇpūdru** sm. N. di un albero (AV VI, 127).  
**ciṇa** sn. 1. striscia, pezzo di corteccia o di stoffa stretto e lungo, straccio, brandello, stoffe (TĀr VII, 4, 12; Mn VI, 6; MBh); 2. abito di un monaco buddhista (cfr. *cīvara*); 3. collana di quattro fili di perle; 4. cresta (*ciṇā*); 5. riga, tratto, linea; 6. bando pubblico su una striscia di carta; 7. piombo; sm. grillo; sf. (*ā*) pezzo di stoffa, straccio; sf. (*ī*) 1. grillo; 2. orlo di una veste.  
**ciṇaka** sf. annuncio pubblico su una striscia di carta; sf. (*ikā*) 1. id.; 2. grillo.  
**ciṇakhaṇḍa** sm. pezzo di tessuto.  
**ciṇacīvara** sn. indumento di corteccia o di pelle.  
**ciṇanivasana** sm. pl. (vl. *cīvaranivasana*) “vestiti di corteccia o di stracci”, N. di un popolo.

**cīrapattrikā** sf. (vl. *kṣārapattrikā*) tipo di vegetale.  
**cīraparṇa** sm. *Shorea Robusta*.  
**cīraprāvaraṇa** sm. pl. “vestiti di corteccia o di stracci”, N. di un popolo.  
**cīrabhavanti** sf. sorella maggiore di una moglie.  
**cīrabhṛt** agg. vestito di corteccia o di stracci.  
**cīramocana** sn. (vl. *cīramocana*) N. di un Tirtha.  
**cīralli** sm. tipo di grosso pesce.  
**cīravasana** agg. vestito di corteccia o di stracci.  
**cīravāsasi** agg. vestito di corteccia o di stracci; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di uno Yakṣa; 3. N. di un principe.  
**cīrāmbara** agg. vestito di corteccia o di cenci.  
**cīrita** agg. “strappato”, solo in comp.  
**cīritacchadā** sf. *Beta Bengalensis*.  
**cīritapattrikā** sf. (= *cīrapattrikā*) tipo di vegetale.  
**cīrin** agg. vestito di corteccia o di stracci; sf. (*īnī*), (vl. *virin*) N. di un fiume.  
**cīrī** sf. velo per gli occhi.  
**cīrīvāka** sm. grillo.  
**cīruka** sn. tipo di frutto; sf. (*ā*) grillo.  
**cīrṇa** agg. praticato, osservato (detto di voto o di penitenza); sn. condotta.  
**cīrṇakarkaṭi** sf. tipo di zucca.  
**cīrṇaparṇa** sm. sn. *Azadirachta Indica*; sm. *Phoenix Sylvestris*.  
**cīrṇavrata** agg. che ha osservato un voto.  
**cīlikā** sf. grillo.  
**cīllakā** sf. grillo.  
**cīv** vb. (vl. *cīb*) cl. 1 P. Ā. *cīvati*, *cīvate*: 1. prendere; 2. coprire (da *cīvara*).  
**cīvara** sm. limatura di ferro; sn. veste o cenci di un monaco (spec. buddhista o jaina).  
**cīvarakarṇika** sm. sn. lembo della veste di un monaco.  
**cīvarakarman** sn. preparazione dell'abito di un monaco (prima di un viaggio).  
**cīvaragopaka** sm. custode degli abiti di un monaco.  
**cīvarabhajaka** sm. colui che distribuisce gli abiti dei monaci.  
**cīvaraya** vb. den. P. *cīvarayati*: indossare stracci.  
**cīvaravat** agg. vestito di corteccia o di cenci.  
**cīvarin** sm. monaco buddhista o jaina.  
**cīvillikā** vl. per *cīvillikā*.  
**cukopayīṣu** agg. che desidera fare adirare.  
**cukk** vb. cl. 10. P. *cukkayati*: soffrire, patire.  
**cukkasa** sm. Caṇḍāla.  
**cukra** sm. sn. 1. aceto ricavato dalla fermentazione acetosa (di grano o di *cu-kraphala*); 2. acetosella; sn. tipo di pappa di riso acida; sf. (*ā*, *ī*) pianta di tamarindo; sf. (*ā*) *Oxalis Pusilla*; sf. (*ī*) id.

**cukraka** sn. acetosella; sf. (*ikā*) 1. *Oxalis Corniculata*; 2. tipo di pappa di riso acida.

**cukracaṇḍikā** sf. pianta di tamarindo.

**cukraphala** sn. frutto di tamarindo.

**cukravastūka** sn. acetosella.

**cukravedhaka** sn. tipo di pappa di riso acida.

**cukrāmla** sn. aceto ricavato dal frutto di garcinia; sf. (*ā*) 1. *Oxalis Corniculata*; 2. pianta di tamarindo; 3. tipo di pappa di riso acida.

**cukriman** sm. acidità.

**cukṣā** sf. (= *śauca*) purezza, purificazione.

**cukṣobhayiṣu** agg. che intende agitare o disturbare.

**cuci** sm. petto femminile.

**cucundarī** sf. topo muschiato.

**cuccu** sm. (vl. *cucu*) tipo di vegetale.

**cuccuparṇikā** sf. tipo di vegetale.

**cuccū** sf. tipo di vegetale.

**cūncu** agg. ifc. 1. famoso per; 2. abituato a; sm. 1. topo muschiato; 2. casta mista il cui compito consiste nella caccia (figlio di un padre Brahmano e di una madre Vaideha); 3. N. di uomo.

**cūncurī** sf. tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

**cūncula** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discententi; sf. (*ī*) tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

**cūnculi** sf. tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

**cūnculi** sf. tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

**cūnculi** sf. tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

**cūṅṅ** vb. (vl. *cunṅ*, *cunḍ*) cl. 6, 10. P. *cunṅati* (*cunṅati*), *coṅṅayati* (*cunṅayati*, *cunḍayati*): spaccare, fare a pezzi; cl. 1 P. *coṅṅati* (*cunṅati*, *cunḍati*): diventare piccolo.

**cūṅṅī** sf. il tagliare.

**cūṅṅ** vb. cl. 10 P. *cunṅayati*: diventare piccolo.

**cūḍ** vb. cl. 6 P. *cūḍati*: nascondere

**cūḍḍ** vb. cl. 1 P. *cūḍḍati*: esibire qualsiasi *hāva* o *bhāva*.

**cūṅ** vb. cl. 6 P. *cūṅati*: spaccare, fare a pezzi.

**cūṅṅā** sf. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

**cūṅṅī** sf. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

**cūṅṅh** vb. cl. 10 P. *cunṅhayati*: ferire.

**cūṅḍya** sn. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

**cūta** sm. (= *cūta*) ano.

**cūti** sf. (= *cūta*) ano.

**cud** vb. cl. 1 *cōḍati*, *cōḍate*: 1. costringere, incitare, indurre; 2. portare o offrire velocemente (come il *soma*). Ā. affrettare; caus *cōḍayati*, *cōḍayate*: 1. aguzzare, affilare; 2. indurre, incitare, far muovere velocemente, accelerare; 3. (con *caḥṣu*) dirigere (lo sguardo) verso (loc.); 4. ispirare, incitare, eccitare; 5. chiedere, fare una petizione, doman-

dare, insistere, importunare con una richiesta; 6. aiutare, assistere nel conseguimento di (dat.); 7. portare o offrire velocemente; 8. cercare; 9. informarsi; 10. congiungere, fissare, stabilire; 11. obiettare, criticare; 12. essere veloce.

**cunanda** sm. N. di un mendicante buddhista.

**cunda** sm. N. di un discepolo di Śākyamuṅi; sf. (*ī*) mezzana.

**cundikā** sf. eruzione cutanea (v. *saṃcāri-cundikā*).

**cup** vb. cl. 1 P. *copati*: muovere (cfr. *gale-copaka*).

**cupa** sm. N. di uomo.

**cupuṅṅikā** sf. N. di una delle sette Kṛttikā (TS IV, 4, 5, 1; Kāṭh XL, 4).

**cubuka** sn. 1. (= *cibuka*, *chūbuka*) mento; 2. parte superiore di un altare.

**cubukadaghnā** agg. che arriva al mento (MaitrS III, 3, 4; ĀpŚr VII, 8, 3).

**cubra** sn. volto.

**cumucumāyana** sn. prurito (provocato da una ferita).

**cūmuri** sm. N. di un demone (che Indra mandò a dormire per favorire Dabhiti), (RV II, VI s., X).

**cumb 1** vb. cl. 1 P. *cumbayati*: ferire.

**cumb 2** vb. cl. 1 P. *cumbati*: 1. baciare; 2. toccare con la bocca; 3. toccare da vicino o leggermente; caus. *cumbayati*: 1. far baciare; 2. baciare.

**cumba** sm. il baciare, bacio; sf. (*ā*) id.

**cumbaka** agg. 1. che bacia molto; 2. “che ha letto molto”, superficiale; 3. disonesto, furfante; sm. 1. calamita; 2. parte superiore della bilancia; sn. percorso parallelo.

**cumbadāna** sn. il dare un bacio.

**cumbana** sn. il baciare, bacio.

**cumbamaṇi** sm. calamita.

**cumbita** agg. 1. baciato; 2. toccato da vicino o leggermente.

**cumbin** agg. ifc. 1. che bacia; 2. che tocca da vicino; 3. ben disposto verso; 4. relativo a; 5. occupato in.

**cur** vb. cl. 10 P. *corayati*: 1. rubare a qualcuno (acc.); 2. far scomparire.

**curanya** vb. den. P. *curanyati*: rubare.

**curā** sf. furto.

**curādi** classe delle rad. che inizia con *cur*.

**curi** sf. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

**curu** sm. verme nelle budella.

**curcuradhvani** sm. il digrignare (i denti).

**curcursaḥṣa** sm. il digrignare (i denti).

**cul** vb. cl. 10 P. *colayati*: 1. alzare, sollevare; 2. immergere in.

**culu** sm. manciata d'acqua.

**culuka** sm. sn. (= *caluka*) mano a forma di coppa per contenere acqua, manciata o sorso d'acqua; sm. 1. fango o melma profondi; 2. piccolo recipiente (vaso di terracotta etc.); 3. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**culukin** sm. *Phocaena Phocaena*, focena.

**culukya** sm. N. di una razza o stirpe.

**culumpa** sm. il vezzeggiare i bambini; sf. (*ā*) capra.

**culumpin** sm. focena.

**cul vb.** (= *cuḍḍ*) mostrare un *hāva* o un *bhāva* (derivato da *culla*).

**culla** agg. (= *cilla*) dagli occhi offuscati; sm. occhio offuscato; sf. (*ī*) 1. camino, ciminiera; 2. rogo funebre; 3. grande sala divisa in tre parti (una esposta a nord, una a est e una a ovest); 4. (= *grhaculī*) due stanze contigue (l'una rivolta a ovest, l'altra a est).

**callapatka** sm. N. di un discepolo di Buddha.

**callākī** sf. 1. tipo di vaso per l'acqua; 2. focena; 3. N. di una razza.

**callākṣa** agg. dagli occhi offuscati.

**culli** sf. (= *cullī*) camino.

**cuścuśā** sf. onomat. schiocco (nel masticare).

**cuścuśākāra** sm. schiocco (nel masticare); avv. (*am*), (mangiare) con uno schiocco.

**cūcuka** agg. balbuziente; sm. pl. N. di un popolo; sn. capezzolo.

**cūcukatā** sf. caratteristica di un capezzolo.

**cūcukāgra** sn. capezzolo.

**cūcupa** sm. pl. N. di un popolo.

**cūḍa** agg. sciocco, stupido (?); sm. (cfr. *kūṭa*) tipo di protuberanza su un mattoncino del sacrificio (ŚBr VIII e KātyŚr); sm. sn. “il formare la cresta”, cerimonia della tonsura (cfr. *cūḍakarāṇa*), (Yājñ III, 23); sm. N. di uomo (con il patr. Bhāgavitti), (ŚBr XIV, 9, 3, 17 s.); sf. (*ā*) 1. capelli in cima alla testa, singolo ricciolo o ciuffo lasciato sulla parte superiore della testa dopo la tonsura; 2. cerimonia della tonsura; 3. cresta di gallo o di pavone; 4. cresta, piuma, piomaggio, diadema; 5. testa; 6. parte superiore (di una colonna); 7. cima; 8. stanza nella parte alta della casa; 9. tipo di braccialetto; 10. piccolo pozzo; 11. N. di un metro; 12. N. di una donna.

**cūḍaka** 1. ifc. cerimonia della tonsura; 2. pozzo; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras; sf. (*ikā*) v. *cūlikā*.

**cūḍaya** vb. den. P. *cūḍayati*: legare come la cresta sulla testa di qualcuno (acc.).

**cūḍākarāṇa** sn. “che forma la cresta”, cerimonia della tonsura.

**cūḍākārṇa** sm. N. di un mendicante.

**cūḍākārman** sn. cerimonia della tonsura.

**cūḍādanta** sm. pezzo di legno che sporge da una parete.

**cūḍāpakṣāvadāna** sn. N. di Divyāv XXXV.

**cūḍāpāśa** sn. massa di capelli in cima alla testa.

**cūḍāpratigrahaṇa** sn. N. di un Caitya.

**cūḍābhikṣuṇī** sf. N. di una dea buddhista.



**cūḍāmaṇi** sm. 1. gioiello indossato da uomini e donne in cima alla testa; 2. ifc. "gemma", il migliore, il più straordinario tra; 3. seme dell'*Abrus Precatorius*; 4. metro di 4 x 7 sillabe; 5. eclissi di sole di domenica o eclissi di luna di lunedì; 6. modo di prevedere il futuro; 7. N. di un'opera di astronomia; 8. N. di un'opera sulla musica; 9. N. di uno Kṣatriya.

**cūḍāmaṇitā** sf. l'essere un gioiello indossato in cima alla testa.

**cūḍāmaṇidhara** sm. "che indossa un *cūḍāmaṇi*", N. di un Nāga.

**cūḍāmaṇibhaṭṭācārya** sm. N. di un maestro.

**cūḍāmaha** sm. N. di una festa.

**cūḍāmla** sn. aceto ricavato dal frutto della *Garcinia*.

**cūḍāra** agg. (= *cūḍāla*) che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa.

**cūḍāraka** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti.

**cūḍāratna** sn. gioiello indossato sulla testa.

**cūḍārha** sm. *Gomphrena Globosa*.

**cūḍāla** agg. che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa; sn. testa; sf. (*ā*) 1. N. di una donna; 2. *Abrus Bianca*; sf. (*ā*, *ī*) tipo di *Cyperus*.

**cūḍālakṣaṇa** sn. tonsura.

**cūḍāvāt** agg. (= *cūḍāla*) che è adolescente (detto di un maschio).

**cūḍāvāna** sm. "che ha come cresta il bosco", N. di una montagna.

**cūḍāvāmbin** agg. che si adagia sulla cresta o sulla cima.

**cūḍīka** agg. (= *cūḍāla* ?) che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.

**cūḍīkalā** sf. N. di un metro.

**cūḍīn** agg. (= *cūḍāla*) che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa.

**cūḍīya** agg. portato sulla cresta.

**cūḍopānayaṇa** sn. pl. tonsura e iniziazione.

**cūṇ** vb. cl. 10 P. *cūṇayati*: contrarre, restringere.

**cūta** sm. 1. albero di mango; 2. ano.

**cūta** sm. 1. albero di mango; 2. (= *cūḍaka*) piccolo pozzo.

**cūtamañjari** sf. N. di una Vidyādhari.

**cūtalatikā** sf. 1. tipo di divertimento; 2. N. di una donna.

**cūti** sf. ano.

**cūmkṛta** sn. saluto "ciao!".

**cūr** vb. cl. 4 Ā. *cūryate*: bruciare.

**cūru** sm. specie di verme.

**cūrṇ** vb. cl. 10 P. *cūrṇayati* (Pass. *cūrṇyate*): ridurre in polvere o farina, polverizzare, macinare, pestare, sminuzzare, frantumare.

**cūrṇa** agg. minuto; sm. sn. polvere, farina, polvere aromatica, sandalo in polvere;

sm. 1. gesso, calce; 2. N. di uomo; sn. 1. riso mescolato con sesamo; 2. tipo di prosa facile; 3. divisione di una parola separando una consonante doppia per ottenere un senso differente (in un indovinello etc.).

**cūrṇaka** sm. 1. tipo di grano *ṣaṣṭika*; 2. pallore simile alla calce; 3. grano fritto e macinato; sn. 1. polvere odorosa; 2. tipo di prosa facile (che espone il proposito di un verso precedente); sf. (*ikā*) 1. id.; 2. grano fritto e macinato; 3. tipo di dolce.

**cūrṇakāra** sm. che brucia la calce (N. di una casta mista).

**cūrṇakuntala** sm. ricciolo di capelli.

**cūrṇakṛt** sm. N. di Śaṃkaracārya.

**cūrṇakeśa** sm. ricciolo di capelli.

**cūrṇakhaṇḍa** sm. sn. ciottoli, ghiaia.

**cūrṇatā** sf. strato di polvere o cenere.

**cūrṇatva** sn. strato di polvere o cenere.

**cūrṇana** sn. martellamento, frantumazione, polverizzazione.

**cūrṇapada** sn. 1. peculiare movimento (il camminare indietro e avanti); 2. tipo di prosa facile.

**cūrṇapārada** sm. carminio, vermiglione.

**cūrṇapeṣam** avv. in modo da polverizzare.

**cūrṇamuṣṭi** sf. manciata di polvere o profumo.

**cūrṇayoga** sm. pl. composto odoroso, polvere profumata.

**cūrṇavṛddhi** sm. N. di uomo.

**cūrṇaśas** avv. in polvere.

**cūrṇaśākāṅka** sm. tipo di vegetale.

**cūrṇi** sf. 1. conchiglia di *Cypraea Moneta*; 2. cento *kaparda*; 3. "che segnala ogni minimo punto di difficoltà", N. del commentario di Pat (Mahābhāṣya); 4. N. dei vecchi commentari pracriti a testi jaina; 5. scelta di un argomento su cui non si può rispondere.

**cūrṇikāra** sm. autore di una Cūrṇi (o commentario pracrito a un testo jaina).

**cūrṇikṛt** sm. 1. "autore di Cūrṇi", N. di Patañjali; 2. autore di una Cūrṇi (o commentario pracrito a un testo jaina).

**cūrṇita** agg. polverizzato, frantumato.

**cūrṇin** agg. composto o mescolato con una sostanza in polvere o sminuzzata.

**cūrṇi 1** sf. 1. conchiglia di *Cypraea Moneta*; 2. cento *kaparda*; 3. "che segnala ogni minimo punto di difficoltà", N. del commentario di Pat (Mahābhāṣya); 4. N. dei vecchi commentari pracriti a testi jaina; 5. scelta di un argomento su cui non si può rispondere.

**cūrṇi 2** sf. 1. v. *cūrṇi*; 2. N. di un fiume.

**cūrṇikarāṇa** sn. frantumazione, polverizzazione.

**cūrṇikṛ** vb. cl. 8 P. *cūrṇikaroti*: ridurre in polvere, sminuzzare, macinare, pestare, frantumare.

**cūrṇikṛta** agg. polverizzato, frantumato.

**cūrṇīcīkīrṣu** agg. che ha intenzione di ridurre in polvere.

**cūrṇībḥu** vb. cl. 1 P. *cūrṇībhavati*: ridursi in polvere, in frantumi.

**cūrṭi** sf. l'andare.

**cūla** sm. (= *cūḍā*) N. di uomo; sf. (*ā*) 1. nucleo di una cometa; 2. cerimonia della tonsura; 3. locale più alto di una casa.

**cūlaka** ifc. cresta (*cūḍā*); sf. (*ikā*) 1. cresta di gallo; 2. punto di attacco dell'orecchio di un elefante; 3. cima di una colonna; 4. cima; 5. N. di un metro; 6. N. di varie sezioni aggiuntive dei testi jaina; 7. accenno a un argomento o avvenimento da parte di coloro che stanno dietro il sipario.

**cūlika** sm. pl. v. *cūcupa*; sn. torta di farina frita con burro chiarificato; sf. (*ā*) v. *cūlaka*.

**cūlikāpaiśācī** sf. N. di un dialetto nei drammi.

**cūlikāpaiśācika** sn. N. di un dialetto nei drammi.

**cūlikopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**cūlitaka** sm. N. di un poeta.

**cūlin** agg. 1. che ha un ricciolo di capelli sulla corona della testa; 2. che ha un ornamento sulla corona; 3. che ha la cresta (detto di uccello); sm. N. di uno Rṣi.

**cūlukīṅ** vb. cl. 8 P. *cūlukīkaroti*: ingoiare in un sorso, far scomparire.

**cūṣ** vb. cl. 1 P. *cūṣati*: succhiare, suggerire; pass. *cūṣyate*: essere risucchiato o inaridito (da un'infiammazione interna).

**cūṣaṇa** sn. il succhiare (della sanguisuga).

**cūṣaṇīya** agg. ciò che può essere succhiato.

**cūṣā** sf. corda per l'elefante.

**cūṣiṇi** sf. N. di un servitore di Durgā.

**cūṣita** agg. succhiato, aspirato.

**cṛt** vb. cl. 6 P. *cṛtati*: 1. legare; 2. ferire, uccidere; cl. 1 P. *cartati*: 1. splendere, brillare; 2. illuminare; caus. (o cl. 10) *cartayati*: id.

**cēkitāna** agg. intelligente (Śiva), (MBh VII, XIII); sm. N. di un principe (alleato dei Pāṇḍu).

**cekriya** agg. attivo, operoso.

**ceced** intz. "se-se", sta' buono! (rivolto a un cane).

**ceṭa** sm. 1. servo, schiavo; 2. specie di pesce; sf. (*ī*) serva.

**ceṭaka** sm. 1. servo, schiavo; 2. amante; sf. (*ikā*) serva.

**ceṭa** sm. servo; sf. (*ī*) serva.

**ceṭaka** sm. servo; sf. (*ikā*) serva.

**cet** vb. den. P. *cetati* (aor. 3. pl. *acetisur*): riprendere coscienza.

**cetaḥpidā** sf. pena, angoscia.

**cetaka** agg. 1. che fa pensare; 2. sensiente; sf. (*ī*) 1. *Terminalia Chebula*; 2. *Jasminum Grandiflorum*.

**cétana** agg. 1. visibile, manifesto, vistoso, distinto, eccellente (RV; AV IX, 4, 21); 2. capace di percezione, cosciente,

- intelligente (KāthUp V, 13; ŚvetUp VI, 13); sm. 1. essere intelligente, essere umano; 2. anima, spirito; sn. 1. evidenza (RV I, 13, 11 e 170, 4; III, 3, 8; IV, 7, 2); 2. anima, spirito (RV VII, 55, 17 e 20); sf. (*ā*) coscienza, comprensione, facoltà della sensazione o facoltà mentali, intelligenza (MBh).
- cetanakā** sf. *Terminalia Chebula*.
- cetanakī** sf. *Terminalia Chebula*.
- cetanatā** sf. condizione di essere dotati della facoltà di sensazione o delle facoltà mentali o di consapevolezza o intelligenza.
- cetanatva** sn. condizione di essere dotati della facoltà di sensazione o delle facoltà mentali o di consapevolezza o intelligenza.
- cetanabhāva** sm. condizione di essere dotati della facoltà di sensazione o delle facoltà mentali o di consapevolezza o intelligenza.
- cetanācetana** sm. pl. esseri sensienti e non sensienti.
- cetanāvāt** agg. che è cosciente, che sa, che comprende, ragiovevole.
- cetanāṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- cetanikā** sf. *Terminalia Chebula*.
- cetanikr̥** vb. cl. 8 P. *cetanikaroti*: far percepire o diventare consapevole.
- cetanibhū** vb. cl. 1 P. *cetanibhavati*: diventare consapevole.
- cetaniyā** sf. erba medicinale *rddhi*.
- cetaya** agg. sensiente.
- cetayāna** agg. che ha senso, ragiovevole.
- cetayitavya** agg. che deve essere percepito.
- cetayitr̥** agg. sensiente.
- cetayā** agg. 1. che deve essere impilato (TS V; ŚBr VI; IX, 5, 1, 64).
- cētas** sn. 1. splendore (RV); 2. coscienza, intelligenza, anima pensante, cuore, mente, spirito (VS XXXIV, 3; AV; Mn IX, XII; MBh); 3. volontà (AV VI, 116, 3; TBr III, 1, 1, 7).
- cetasaka** sm. pl. N. di un popolo.
- cētiṣṭha** agg. 1. molto premuroso verso (gen.), (RV I, 65, 9 e 128, 8; V, VII; X, 21, 7); 2. molto visibile o vistoso (VIII, 46, 20; VS XXVII, 15).
- cetú** sm. diligenza, l'essere attento o vigile (RV IX, 81, 3).
- cetuyā** N. di un luogo.
- ceṭr̥** sm. osservatore.
- ceṭṣ** sm. vendicatore (RV VII, 60, 5).
- cetobhava** sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.
- cetobhū** sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.
- cetomat** agg. dotato di coscienza, vivente.
- cetomukha** agg. la cui faccia (o bocca) è l'intelligenza.
- cetovikāra** sm. turbamento della mente.
- cetovikārin** agg. turbato nella mente.
- cetovihara** agg. che affascina il cuore.
- cētr̥** agg. sollecito, premuroso, tutelare (RV X, 128, 9; AV IV e VI).
- cētya** agg. percepibile (RV VI, 1, 5); sf. (*ā*) l'essere attento o vigile (X, 89, 14).
- cēd** cong. 1. e; 2. quando; 3. se.
- cedī** sm. pl. N. di un popolo.
- cedika** sm. pl. Cedi.
- cedinagari** sf. N. della capitale dei Cedi.
- cedipa** sm. 1. principe dei Cedi; 2. N. di un figlio di Vasu Uparicara.
- cedipati** sm. principe dei Cedi.
- cedipuri** sf. città dei Cedi.
- cedibhūbhuj** sm. "colui che gode della terra dei Cedi", principe dei Cedi.
- cedibhūbhṛt** sm. "protettore della terra dei Cedi", Śiśupāla.
- cedirāj** sm. 1. "re dei Cedi", Śiśupāla; 2. principe dei Cedi.
- cedirāja** sm. 1. principe dei Cedi; 2. Śiśupāla.
- cediviṣaya** sm. terra dei Cedi.
- cedihūṇa** sm. pl. Cedi e Hūṇa.
- ceya** agg. 1. che deve essere impilato.
- cera** N. di un regno meridionale.
- cerapāda** sm. pl. N. di un popolo.
- cerala** sm. pl. N. di una famiglia.
- cēru** agg. che si comporta in modo rispettoso, che venera (RV VIII, 61, 7).
- cela** sn. 1. vesti, abito, indumento; 2. ifc. "mera apparenza esterna", cattivo rappresentante di; sm. (= *ceṭa*) servo, schiavo.
- cēlaka** sm. 1. per *chelaka*; 2. N. di uomo (ŚBr X, 4, 5, 3); 3. sm. sn. (= *cela*) ifc. cattivo rappresentante di; sf. (*ikā*) corsetto, corpetto (PadmaPIV).
- celaknopam** avv. in maniera da bagnare le vesti (pioggia).
- celagaṅgā** sf. N. di un fiume.
- celacirā** sf. pezzo di stoffa strappato da un vestito.
- celanirṇeja** sm. lavaandaio.
- celaprakṣāla** sm. lavaandaio.
- celarucikā** sf. fascia da lutto (?).
- celāna** sm. specie di cetriolo.
- celāpahāra** sm. furto di vesti.
- celāla** sm. *Cucumis Sativus*.
- celāśaka** sm. "che mangia i vestiti", tarma.
- celicīma** sm. (= *cilicīma*) tipo di pesce.
- celīma** sm. tipo di pesce.
- celuka** sm. novizio buddhista..
- cevi** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.
- ceṣṭ** vb. cl. 1 P. Ā. *ceṣṭati*, *ceṣṭate*: 1. muovere i fianchi, muoversi, tendersi; 2. fare uno sforzo, esercitarsi, combattere, sforzarsi di, essere attivo; 3. essere occupato o impegnato in (acc.); 4. agire, fare, compiere, eseguire, prendersi cura di; 5. preparare; caus. *ceṣṭayati*, *ceṣṭayate*: far muovere, mettere in moto, incitare, guidare.
- ceṣṭa** sm. (vl. *ceṣṭā*) "che si muove", specie di pesce; sn. 1. movimento dei fianchi, il gesticolare; 2. condotta, comportamento, modo di vivere; sf. (*ā*) 1. movimento dei fianchi, il gesticolare; 2. azione, attività, sforzo, tentativo, esercizio; 3. azione, compimento, esecuzione; 4. comportamento, modo di vivere.
- ceṣṭaka** agg. che fa sforzi o esercizi; sm. 1. specie di pesce; 2. tipo di coito.
- ceṣṭana** sn. 1. compimento di uno sforzo; 2. movimento; 3. ifc. compimento, esecuzione; 4. sforzo, esercizio.
- ceṣṭayitr̥** agg. che mette in moto.
- ceṣṭānāśa** sm. 1. cessazione di ogni movimento; 2. distruzione del mondo.
- ceṣṭānirūpaṇa** sn. osservazione delle azioni di qualcuno.
- ceṣṭāprthaktvanivartin** agg. portato a termine con azioni separate o ripetute.
- ceṣṭārha** agg. degno di sforzo.
- ceṣṭāvāt** agg. 1. mobile; 2. pieno di vita, attivo.
- ceṣṭita** agg. 1. messo in moto; 2. fatto con sforzo, esercitato; 3. compiuto; 4. frequentato; sn. 1. movimento dei fianchi, il gesticolare; 2. azione, il fare, comportamento, modo di vivere.
- ceṣṭitavya** sn. ciò che deve essere fatto o gestito o amministrato.
- caikitāna** sm. patr. da Cikitāna.
- caikitāneyā** sm. patr. da Cektāna (ŚBr XIV, 4, 1, 26).
- caikitāyana** sm. patr. da Dālbyha.
- caikitya** sm. patr. da Cikita.
- caikitsitya** sm. patr. da Cikitsita.
- caītaki** sm. pl. N. di una famiglia.
- caīṭayata** sm. N. di popolo.
- caīṭayatavidha** agg. abitato dai Caīṭayata.
- caīṭayatāyani** sm. patr. da Caīṭayata.
- caitanya** sn. 1. coscienza; 2. intelligenza, sensazione, anima, spirito; 3. anima o spirito universale; sm. N. di un riformatore della fede Vaiṣṇava.
- caityacandrodāya** sm. "il sorgere della luna del riformatore Caitanya", N. di un dramma.
- caityacaranāmṛta** sn. "nettare della vita di Caitanya", N. di un'opera di Kṛṣṇadāsa (compendio del Caitanyacaritra).
- caityacaritāmṛta** sn. "nettare della vita di Caitanya", N. di un'opera di Kṛṣṇadāsa (compendio del Caitanyacaritra).
- caityacaritra** sm. N. di un'opera.
- caityadeva** sm. N. di uomo.
- caityabhairavī** sf. N. di una manifestazione di Durgā.
- caityamaṅgala** sn. N. di un'opera.
- caityanyukta** agg. dotato di coscienza.
- caityānṛta** sn. N. di una grammatica.
- caitasika** agg. che si riferisce alla mente.
- caitika** sm. pl. N. di una scuola buddhista.
- caīta** agg. 1. appartenente al pensiero (*cittā*), immaginato; 2. mentale.
- caittika** agg. che appartiene al pensiero.
- caitya 1** sm. anima individuale.

**caitya 2** agg. relativo a un rogo funebre o tumulo (*citā*); sm. sn. 1. monumento funerario o *stūpa* o colonna piramidale che contiene le ceneri dei defunti, albero sacro (spec. *Ficus Religiosa*) che cresce su un tumulo, sala o tempio o luogo di culto (spec. per Buddhisti e Jaina e contenente in genere una reliquia), santuario vicino a un villaggio; 2. immagine jaina o buddhista; sm. una delle cinque montagne che circondano la città di Girivraja.

**caityaka** sm. una delle cinque montagne che circondano la città di Girivraja.

**caityataru** sm. albero (spec. *Ficus Religiosa*) che si erge in un luogo sacro.

**caityadru** sm. 1. albero di *Ficus Religiosa*; 2. grande albero in un villaggio.

**caityadruma** sm. albero (spec. *Ficus Religiosa*) che si erge in un luogo sacro.

**caityapāla** sm. custode di un *caitya*.

**caityamukha** sm. "che ha un'apertura come quella di un santuario buddhista", recipiente per l'acqua di un eremita.

**caityayajña** sm. cerimonia sacrificale celebrata presso un monumento.

**caityavr̥kṣa** sm. 1. albero (spec. *Ficus Religiosa*) che si erge in un luogo sacro; 2. albero di *Ficus Religiosa*.

**caityaśaila** sm.pl. N. di una scuola buddhista.

**caityasthāna** sn. luogo reso sacro da un monumento o un santuario.

**caitra** sm. 1. N. del secondo mese di primavera; 2. sesto anno nel ciclo di Giove; 3. mendicante religioso jaina o buddhista; 4. N. comune per un uomo; 5. "figlio di Citrā", N. di un figlio di Buddha e nonno di Suratha; 6. patr. da Yajñasena; 7. N. di due Ṛṣi; 8. una delle sette catene montuose; sn. 1. (= *caitya*) sepolcro; 2. santuario; sf. (*ī*), (con o senza *paurnamāsī*) giorno di luna piena nel mese di Caitra, sacrificio offerto in quel giorno.

**caitraka** sm. mese di Caitra; sm. pl. N. di una tribù guerriera.

**caitrakuṭī** sf. N. di un'opera sui suffissi *kṛt* (attribuita a Vararuci).

**caitrakūṭī** sf. N. di un commentario a un'opera grammaticale.

**caitrāga** sm. pl. N. di una famiglia.

**caitrabhāna** agg. appartenente ad Agni (*citrabhānu*).

**caitraratha** agg. relativo al Gandharva Citraratha; sm. 1. patr. da Citraratha; 2. N. di Śaśabindu; 3. N. di una cerimonia che dura due giorni; sn. (con o senza *vana*) boschetto di Kubera coltivato dal Gandharva Citraratha; sf. (*ī*) patr. di una figlia di Śaśabindu.

**caitrarathi** sm. patr. da Citraratha.

**caitrarathya** sn. boschetto di Kubera.

**caitravāhani** sf. patr. di Citrāngadā.

**caitrasakha** sm. "amico del mese Caitra",

dio dell'amore.

**caitrasamkrāntī** sf. N. di una festività celebrata solitamente ai primi di Aprile (in Bengala).

**caitraseni** sm. patr. da Citrasena.

**caitrāyaṇa** sm. 1. patr. da Citra; 2. N. di un luogo.

**caitrāvālī** sf. giorno di luna piena nel mese di Caitra.

**caitrika** sm. mese di Caitra.

**caitrin** sm. (vl. *caitri*) mese di Caitra.

**caitriyāyaṇā** sm. patr. di Yajñasena (TS V, 3, 8, 1).

**caitripakṣa** sm. quindicina oscura del mese di Caitra.

**caitreyā** agg. che deriva da una mucca pezzata (*citrā*), (MairS II, 5, 9); sm. matr. da Citrā.

**caidyā** sm. 1. patr. da Cedī (VP IV, 12, 15); 2. principe dei Cedi (MBh I, 129; II, 1523; Hariv 1804 s.; BhP VII, 1, 15 e30; IX, 24, 2); 3. pl. popolo dei Cedi; sf. (*ā*) principessa dei Cedi (MBh I, 3831).

**caintīta** sm. matr. da Cintitā.

**caila** agg. 1. fatto di stoffa (*cela*); 2. che si riproduce nelle stoffe (detto di insetti); sm. N. di uomo; sm. pl. (vl. *cela*, *celaka*) N. di una famiglia; sn. 1. (= *cela*) stoffe, indumenti; 2. pezzo di stoffa.

**cailaka** sm. "vestito con un *cela*", mendicante buddhista.

**caīlaka** sm. patr. da Cēlaka, N. di Jīvala (ŚBr II, 3, 1, 34).

**cailadhāva** sm. lavandaio.

**cailāśaka** sm. folletto che si nutre di tarme.

**cailika** pezzo di stoffa.

**caileya** agg. fatto di stoffa.

**coka** sn. radice di *Cleome Felina*.

**cokṣa** agg. 1. puro, pulito (detto di persone); 2. abile; 3. gradevole, piacevole; 4. cantato.

**coca** sn. 1. scorza di cannella; 2. scorza, corteccia; 3. pelle; 4. noce di cocco; 5. frutto della palma (flabelliforme); 6. parte non commestibile di un frutto; 7. specie di banana.

**cocaka** sn. 1. scorza di cannella; 2. scorza.

**coṭīkā** sf. sottoveste.

**coṭīṭī** sf. sottoveste.

**coḍa** sm. 1. (= *cūḍa*) sorta di protuberanza su un mattone; 2. (= *coḍaka*) giubba; 3. pl. N. di un popolo; 4. sg. (vl. *cola*) principe di quel popolo; sf. (*ā*) N. di una pianta.

**coḍaka** sm. (= *colaka*) giacca.

**coḍakarna** sm. "dalle orecchie sporgenti", N. di uomo.

**cōda** sm. arnese per condurre i cavalli, pungolo, staffile (RV V, 61, 3); agg. (*codā*) che incita, che ispira, che promuove (RV I, 143, 6; II, 13, 9 e 30, 6).

**codaka** agg. che costringe; sm. 1. istruzione, invito; 2. uno che richiede; 3. chi obietta; 3. discepolo.

**cōdana** agg. che incita (AV VII, 116, 1); sn. sf. (*ā*) incitazione, costrizione, invito, istruzione, regola, precetto (VS XXIX, 7; Mn II); sf. (*ā*) rimprovero (come in Pāli); sf. (*ī*), (vl. *rodanī*) N. di una pianta.

**cōdanāguḍa** sm. palla da gioco.

**codāpravṛddha** agg. esaltato dall'ispirazione (orso di *soma*), (RV I, 174, 6).

**codayānmatī** agg. che promuove la devozione (RV V, 8, 6; VIII, 46, 19).

**codayitavya** agg. che deve essere criticato.

**codayitr̥** agg. che incita o promuove o anima.

**codāyani** sm. pl. N. di una famiglia.

**coditā** agg. 1. fatto muovere velocemente (RV IX, 72, 5); 2. guidato, costretto, incitato (MBh; R); 3. condotto (detto di un affare), (IV, 28, 21); 4. invitato, comandato, ordinato; 5. informato, al corrente di; 6. ordinato, fissato, indicato (ŚāṅkhŚr; KātyŚr; Mn IIs.; VIII; MBh XIII, 2439).

**coditva** sn. l'essere comandato.

**coditr̥** agg. che incita o promuove o anima.

**cōdiṣṭha** agg. che incita di più (RV VIII, 100, 3).

**codya** agg. 1. che deve essere spinto o incitato; 2. che deve essere criticato; 3. che deve essere scagliato; sn. 1. il sollevare dubbi, considerazione; 2. "che deve essere incalzato o obbietato", questione difficile sollevata per indurre alla polemica; 3. sorpresa, meraviglia.

**copaḍa** sm. crema, panna.

**copana** agg. che muove.

**corā** sm. 1. (= *caura*) ladro (Tār X, 64; MBh V, 7834); 2. plagiario; 3. pianta *kṛṣṇaśaṭī*; 4. tipo di profumo; 5. N. di un poeta; sf. (*ā*) *Chrysopogon Aciculatus*; sf. (*ī*) 1. ladra; 2. furto.

**coraka** sm. 1. ladro; 2. *Trigonella Corniculata*; 3. tipo di profumo; sf. (*ikā*) furto.

**corakaṅtaka** sm. tipo d'erba (i semi della quale si attaccano ai vestiti).

**corakabandham** avv. così da legare in modo particolare.

**corakarāṇa** sn. il dare del ladro a qualcuno.

**coramkāram** avv. (con *ākruś*) dando del ladro a qualcuno.

**corapuspikā** sf. *Chrysopogon Aciculatus*.

**corapušpī** sf. *Chrysopogon Aciculatus*.

**corasnāyu** sm. *Leea Hirta*.

**corāyita** agg. che rappresenta un ladro.

**corikāvivāha** sm. matrimonio segreto.

**corita** agg. rubato; sn. furto.

**coritaka** sn. 1. qualcosa di rubato; 2. furto.

**cola** sm. 1. (= *coḍa*) giacca, corpetto; 2. pl. N. di un popolo nell'India meridionale sulla costa del Coromandel; 3. sg. antenato dei Cola; 4. principe dei Cola; sf. (*ī*) 1. giacca; 2. donna Cola.

**colaka** sm. 1. (= *coḍaka*) giacca; 2. corazza; 3. pl. Cola, N. di un popolo; sn. corceccia.

**colakīn** sm. 1. corazziere; 2. "inguainata", canna di bambù; 3. arancio; 4. polso.

**colapaṭṭaka** sm. pezzo di stoffa portato (dai Jaina) intorno alla vita.

**colabhāṇa** sn. N. di un dramma.

**colamaṇḍala** sn. "territorio dei Cola", costa del Coromandel.

**coloṇḍuka** sm. turbante.

**coṣa** agg. che succhia; sm. 1. il succhiare; 2. il seccare o bruciarsi (della pelle), disidratazione (come malattia), calore.

**coṣaṇa** sn. azione di succhiare.

**coṣya** agg. (= *cūṣaṇīya*) ciò che può essere succhiato.

**coska** sm. cavallo dell'Indo.

**caukrya** sn. asprezza, acidità.

**caukṣa** agg. puro, pulito (detto di persona); sm. pl. N. di una famiglia.

**caukṣya** agg. pulito.

**cauḍa** agg. 1. riferito a una cresta (*cūḍā*); 2. relativo alla tonsura; sn. cerimonia della tonsura.

**cauḍakarman** sn. cerimonia della tonsura.

**cauḍadeśa** sm. regione dei Coḍa (Cola).

**cauḍāli** sm. matr. da Cūḍālā.

**cauḍāli** sm. matr. da Cūḍā.

**cauḍikya** sn. condizione di essere *cūḍika*.

**cauḍitika** sn. condizione di essere *cūḍika*.

**cauṅṭya** agg. che proviene da un pozzo (*cuṅṭī*).

**cauṅḍa** agg. che proviene da un pozzo (*cuṅṭī*).

**cauṅḍapa** sm. "che beve acqua di pozzo", N. dell'autore della Prayogaratnamālā.

**cauṅḍarāja** sm. N. di un re.

**cauṅḍya** agg. che proviene da un pozzo.

**cautapallava** agg. relativo a un germoglio di *cūta*.

**caupayata** sm. patr. da Copayat.

**caupayatavidha** agg. abitato dai Caupayata.

**caupayatāyani** sm. patr. da Caupayata.

**caupāyana** sm. patr. da Cupa.

**caura** agg. 1. dedito al furto; 2. (= *corā*) ladro, rapinatore; 3. commerciante disonesto, speculatore, usurpatore; 4. seduttore; 5. profumo *coraka*; 6. "che compie plagii", N. di un poeta; 7. pl. N. di una famiglia; sf. (ṭ) 1. ladra, seduttrice; 2. furto, ruberia.

**cauraka** sm. profumo *coraka*; sf. (*ikā*) 1. ladra; 2. furto, ruberia; avv. (*ayā*) clandestinamente, alle spalle di (gen.).

**caurakarman** sn. ladrocinio, furto.

**caurakilbiṣa** sn. crimine o colpa di un ladro.

**cauragata** agg. rubato.

**cauraṅgin** sm. N. di un maestro.

**cauratarā** sm. ladro.

**cauratas** avv. 1. dal furto; 2. dai ladri.

**cauradhvajabaddhaka** sm. noto ladro.

**caurapañcāśikā** sf. abbreviazione irr. per *caurīsuratapañcāśikā*, "50 stanze su un amore segreto o sull'amore della principessa Cāpotkaṭā", famoso poema di Bilhaṇa.

**caurapuṣpaśudhi** sf. *Chrysopogon Aciculatus*.

**caurabhavāni** sf. N. di un Tirtha.

**caurarūpa** sm. ladro astuto.

**caurarūpin** agg. ladro per natura.

**caurasyakula** sn. banda di ladri.

**caurahṛta** agg. preso in una ruberia.

**caurāṃśā** sf. metro di 4 X 6 sillabe.

**caurāṭavi** sf. foresta abitata da ladri.

**caurādika** agg. che appartiene alle radici verbali *curādi*.

**caurāpahṛta** agg. preso in una ruberia.

**caurībhūta** agg. incitato dai ladri.

**cauroddharaṇa** sn. estirpazione di ladri.

**cauroddharāṅka** sm. "che estirpa i ladri", cacciatore di ladri.

**cauroddhartṛ** sm. "che estirpa i ladri", cacciatore di ladri.

**cauroḷa** N. di un metro.

**caurya** sn. 1. furto; 2. imbroglione, frode.

**cauryaka** sn. ruberia, furto.

**cauryarata** sn. piacere sessuale segreto.

**cauryavidyā** sf. "scienza del furto", trattato attribuito a Yogācārya (insegnato a lui da Kārttikeya).

**cauryavṛtti** agg. (vl. *cauravṛtti*) che vive di furti; sf. pratica del furto o della rapina.

**cauryasurata** sn. piacere sessuale segreto.

**cauryārjita** agg. ottenuto con il furto.

**caula** sn. cerimonia della tonsura (v. *cūḍā-karaṇa*).

**caulakarman** sn. sn. cerimonia della tonsura.

**caulakāyana** patr. da Cūlaka.

**caulaśrīpatitīrtha** sn. N. di un Tirtha.

**cauli** sm. matr. da Cūḍā.

**caulukya** sm. patr. da Culuka, N. di re Kumārapāla.

**cauhāna** sm. (vl. *cauhāna*) N. di un re della dinastia Vaijāna (XVI sec.).

**cauhāra** sm. varietà di aneto.

**cauhittha** sm. N. di uomo.

**cyāvatāna** sm. N. di uomo (RV V, 33, 9).

**cyāvana** agg. 1. che si muove, mosso (RV II, 12, 4); 2. che fa muovere, che agita (21, 3; VI, VIII, X; AV VII, 116, 1); 3. che favorisce la liberazione (*mantra*), (Suśr IV, 15, 2); sm. 1. che fa muovere, agitatore (RV VIII, 96, 4); 2. N. di un demone che provoca malattie (PārGr I, 16, 23); 3. (forma recenziore per *cyāvāna*) N. di uno Rṣi (figlio di Bhṛgu, autore di RV X, 19), (AitBr VIII, 21; ŚBr IV, 1, 5, 1; Nir; MBh, padre di Rciaka, XIII, 207); 4. N. di un astronomo; 5. N. di un medico (BrahmavP I, 16, 17); 6. N. di un autore di una raccolta di leggi (v. *cyavanasmṛti*); 7. N. di un Saptarṣi nel secondo Man-

vantara (Hariv); 8. N. di un figlio di Suhotra; sn. 1. moto (Suśr I, 15, 1); 2. in comp. l'essere privi di (BhP VIII, 20, 5); 3. decadenza dalla condizione divina per rinascere come uomo (Jain); 4. morte; 5. stitilicidio, scorrimento, flusso.

**cyāvanadharmā** agg. destinato a precipitare nella serie delle rinascite (MBh XII, 13163).

**cyāvanadharman** agg. destinato a decadere da una esistenza divina a una umana.

**cyāvanadharmin** agg. destinato a decadere da una condizione divina a una umana.

**cyāvananahuṣasamvāda** sm. "discussione tra Cyavana e Nahuṣa", N. di una sezione del XIII Parvan del MBh (capp. 50-52).

**cyāvanaprāśa** sm. N. di un elettuario.

**cyāvanasamāgama** sm. N. di PadmaP IV, 44.

**cyāvanasmṛti** sf. N. di un'opera.

**cyāvanopākhyāna** sn. "storia di Cyavana", N. di una sezione del XIII Parvan del MBh (capp. 50-52: 2641-2754) e di PadmaP II, 80 e IV, 42.

**cyavas** sn. moto.

**cyāvāna** agg. "che si muove", attivo (RV VI, 62, 7; X, 59, 1; 61, 2; 115, 6); sm. (= *cyāvana*) N. di uno Rṣi (cui gli Aśvin restituirono la giovinezza), (RV I, V, VII, X; BrahmaP II, 18, 8); sm. du. "attivi", braccia (Naigh II, 4).

**cyāvāna 1** agg. ifc. che fa cadere; sn. espulsione.

**cyāvāna 2** agg. relativo a Cyavana; sm. patr. da Cyavana; sn. N. di vari *sāman*.

**cyāvāyitr** sm. colui che causa moto.

**cyāvita** agg. 1. espulso da (abl.); 2. fatto cadere.

**cyu** vb. cl. I Ā. *cyāvate*: 1. muoversi avanti e indietro, agitarsi; 2. muoversi dal proprio posto, andar via, ritirarsi da (abl.), volgersi altrove; 3. deviare da (abl.), trascurare (il dovere), (abl.; gen.); 4. venire fuori da, giungere innanzi da, colare da, stillare, scorrere fuori da (abl.); 5. cadere, cader giù, scivolare da (abl.); 6. precipitare da una condizione divina (in modo da rinascere come uomo); 7. morire; 8. essere privato di, perdere (abl.); 9. ritirarsi, appassire, scomparire, svanire, morire; 10. fallire; 11. affondare, affogare (lett. e fig.); 12. diminuire (str.); 13. effettuare, creare, fare; 14. far andare via, far dimenticare; caus. *cyāvāyati*: 1. P. far muovere, scuotere, agitare; 2. Ā. essere mosso o agitato; 3. P. sciogliere; 4. rimuovere da un posto, condurre via da (abl.); 5. far cadere (pioggia, *vṛṣṭim*); 6. privare qualcuno (acc.) di (acc.).

**cyut 1** agg. ifc. 1. che si muove; 2. che agita, che fa cadere, che elimina, che distrugge.

**cyut 2** vb. cl. I P. *cyotati*: 1. scorrere, gocciolare, colare; 2. cadere giù; 3. far fluire fuori.

**cyut 3** agg. che stilla (miele o altri liquidi).

**cyutá 1** agg. 1. mosso, agitato (AV IX, 2, 15); 2. andato via da (abl.), (R II, 52, 27 e 72, 5); 3. (con abl. o ifc.) deviato da; 4. (detto di frecce) che falliscono il bersaglio (abl.); 5. che vola via da (abl. o in comp.), (detto di armi da lancio), (MBh XIII, 4610; Hariv 8088; R III; BhP III, 18, 5); 6. espulso da, privato di (abl.), (MBh III; Bhṭ VII, 92); 7. in comp. privato di, libero da (Pañcat I, 10, 26; Kathās LX, 178); 8. in comp. abbandonato da (VarBrS LI, 2); 9. scomparso, svanito (Hariv 11173; Ragh III, 45; VIII, 65; Bhṭ III); 10. venuto fuori da, caduto da, che scorre fuori da (lett. e fig., come le parole dalla bocca), (Mn VI, 132; MBh XIII, 2183; R I-III; BhP; Bhṭ IX, 71); 11. caduto (MBh); 12. decaduto da una condizione divina per rinascere in una umana (Buddh; Jain); 13. astrl. che resta dritto negli "apoklimata" (Laghuj X, 5); 14. decaduto (moralmente), (Kum V, 81); 15. mat. diviso (Bijag).

**cyuta 2** agg. ifc. che stilla, che gocciola.

**cyutadattākṣara** agg. che ha perso o guadagnato una sillaba.

**cyutapathaka** sm. "che ha deviato dalla strada", N. di un discepolo di Śakya-muni.

**cyutasamṣkāra** agg. che va contro la grammatica.

**cyutasamskṛti** agg. che va contro la grammatica.

**cyutākṣara** agg. che ha perso una sillaba.

**cyutācāra** agg. che ha mancato al dovere.

**cyutādhikāra** agg. licenziato da un'occupazione.

**cyuti** sf. 1. bando; 2. caduta, il cadere giù, lo scivolare; 3. decadenza, degenerazione; 4. decadenza da una esistenza divina (e rinascita come uomo); 5. deviazione da; 6. ifc. il vanificarsi, perdita; 7. morte, scomparsa; 8. vulva; 9. (= *cuti*) ano.

**cyutotsāha** agg. che ha consumato le sue energie, esausto.

**cyupa** sm. bocca.

**cyus** vb. cl. 10 P. *cyosayati*: abbandonare.

**cyūta** (vl. *citta*) ano.

**cyautná** agg. che anima, che promuove (acc.), (RV X, 50, 4); sn. 1. agitazione, scuotimento (ib. VI, 18, 8); 2. impresa, iniziativa, forza (Naigh II, 9), (RV).

## च ch

**cha 1** settima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**cha 2** sm. 1. divisione; 2. frammento.

**cha 3** agg. 1. puro, pulito; 2. tremulo, instabile; sf. (*ā*) 1. copertura, nascondiglio; 2. segno, contrassegno.

**chakāra** sm. lettera o suono *cha*.

**chaga** sm. (= *chāga*) capro.

**chagaṇa** sm. sn. sterco di mucca secco.

**chagalá** sm. 1. capro (TS V, 6, 22, 1); 2. N. di un Muni (VāyuPI, 23, 198); 3. N. di una località; sm. pl. N. di una famiglia; sn. 1. stoffa blu; 2. N. di una donna; 3. *Argyrea Speciosa* o *Argentea*; sf. (*ī*) 1. id.; 2. capra (Car I, 3, 21).

**chagalakā** sm. capro.

**chagalāṇḍa** sn. (vl. *chāgāṇḍa*) "testicolo di capra", N. di un Tirtha.

**chagalāntrikā** sf. *Argyrea Speciosa* o *Argentea*.

**chagalāntrin** sm. "che ha capre nelle budella", lupo.

**chagalāntrī** sf. (vl. *chagalānghrī*) *Argyrea Speciosa* o *Argentea*.

**chagalikā** sf. capra.

**chagalin** sm. N. di un maestro (discepolo di Kalāpin).

**chacchikā** sf. latticello.

**chajjū** sm. N. di uomo.

**chaṭā** sf. 1. massa, zolla, mucchio, quantità; 2. fascio di raggi, splendore; 3. genere di palma; 4. (vl. *chātā*) N. di un commentario a Vop.

**chaṭāphala** sm. pianta delle noci di betel.

**chaṭābhā** sf. lampo.

**chaḍī** sf. varietà di palma.

**chaḍḍalikā** sf. N. di un metro.

**chatra** sm. (più spesso *chatra*) 1. fungo; 2. *Andropogon Schoenanthus*; 3. alveare a forma di parasole; sn. 1. parasole (insegna di potere regale o di chi lo rappresenta); 2. ombrello; 3. costellazione; 4. "rifugio (di discepoli)", maestro (significato derivato da *chātra*); sf. (*ā*) 1. N. di una pianta che cresce nel Kaśmīr; 2. *Anethum Sowa*; 3. *Asteracantha Longifolia*; 4. *Rubia Munjista*; 5. fungo.

**chattraka** sm. 1. tempio in onore di Śiva a forma di parasole; 2. alveare a forma di parasole; 3. *Asteracantha Longifolia*; 4. fungo; 5. martin pescatore; sn. parasole; sf. (*ikā*) 1. parasole; 2. piccolo parasole; 3. fungo; 4. zucchero candito.

**chattraguccha** sm. "chiuso a ombrello", *Scirpus Kysoor*.

**chattragrha** sn. stanza in cui si conserva il parasole (o l'insegna della regalità).

**chattragrāhīṇī** sf. portatrice di parasole.

**chattracakra** sn. astrl. tipo di diagramma.

**chattradhānya** sn. coriandolo.

**chattradhāra** sm. portatore di parasole.

**chattradhāraṇa** sn. ifc. uso del parasole.

**chattradhārin** agg. che porta il parasole; sm. N. di un figlio di Horilasimha.

**chattrapa** sm. ufficiale che sorveglia il parasole regale.

**chattrapati** sm. ufficiale che sorveglia il parasole regale.

**chattrapattra** sm. 1. "dalle foglie a forma di parasole", *Hibiscus Mutabilis*; 2. *Betula Bhojpatra*.

**chattraparṇa** sm. "dalle foglie a forma di parasole", *Alstonia Scholaris*.

**chattrapuspaka** sm. "che ha fiori simili a parasole", pianta di *tilaka*.

**chattrabhaṅga** sm. 1. distruzione del parasole regale, perdita del dominio; 2. anarchia (*svāntrya*); 3. vedovanza.

**chattramukhā** sf. "dal viso di parasole", N. di una vergine Nāga.

**chattrayukti** sf. "uso del parasole", N. di un capitolo dello Yuktikalpataru di Bhoja.

**chattravat** agg. provvisto di parasole; sf. (*ī*) N. di una città.

**chattravṛkṣa** sm. *Pterospermum Suberifolium*.

**chattrasāla** sm. N. del padre del principe Sabhāsimha.

**chattrasimha** sn. N. di un Tirtha.

**chattrahaya** sm. pl. N. di una famiglia.

**chattrāka** sm. pianta simile ad *Acacia Arabica*; sn. fungo; sf. (*ī*) pianta icneumone.

**chattrākārasīras** agg. che ha la testa a forma di parasole.

**chattrāticchatra** sm. erba profumata; sf. (*ā*) id.

**chattrika** sm. colui che regge il parasole.

**chattriṇa** sm. N. di un uomo.

**chattrin** agg. provvisto di parasole; sm. barbiero.

**chattrinīyāya** sm. "modo di applicare il termine *chattrin* a un re", sinonimo permesso.

**chattrikṛ** vb. cl. 8 P. *chattrikaroti*: usare come parasole.

**chattrapāna** sn. sg. parasole e scarpe.

**chattvāra** sm. 1. casa; 2. pergolato.

**chad 1** vb. cl. I *chadati*: coprire; caus. (o cl. 10) *chādāyati*: 1. coprire, racchiudere, vestire, velare; 2. stendere come una coperta; 3. coprirsi; 4. nascondere, tenere segreto, occultare; 5. proteggere.

**chad 2** agg. ifc. che copre; sm. ifc. 1. coprichio, copertura; 2. sf. (*ā*) ifc. ala; 3. foglia; 4. labbro; 5. *Xanthochymus Pictorius*; 6. pianta *granhiparṇa*; sn. penne.

**chad 3** (o *chand*) vb. cl. 10 *chādāyati*, *chandāyati*: 1. sembrare, apparire, essere considerato come; 2. sembrare buono, piacere (dat.); 3. Ā. essere compiaciuto da, provare piacere in (acc. o loc.); 4. gratificare qualcuno (acc.; ra. gen.) con qualcosa; 5. tentare di sedurre qualcuno (acc.).

**chad 4** agg. ifc. 1. che appare come; 2. compiaciuto da.  
**chad 5** vb. cl. 1 P. *chādati*: nutrire.  
**chadana** sn. 1. coperchio, copertura; 2. guaina, fodero; 3. ala; 4. foglia, foglia di *Laurus Cassia*.  
**chadapattra** sm. tipo di betulla.  
**chadi** agg. ifc. 1. che copre; 2. “tetto”, v. *nāvachadi*.  
**chadhīsammita** agg. che corrisponde a una copertura (ŚBr III, 5, 3, 9).  
**chadin** agg. ifc. 1. che copre; 2. “con le foglie”, v. *daśachadin*; 3. con le ruote.  
**chadirdarśā** sm. apparir di tetti (MairS II, 2, 3; ĀpŚr VI, 25, 6).  
**chadīsmat** agg. che ha una copertura o un tetto (detto di carro).  
**chadīs** sn. (Pāṇ VI, 4, 97) copertura, tetto di un carro, tetto (RV X, 85, 10; AV III, 7, 3; VS V, 28; TS VI; AitBr I, 29; ŚBr III).  
**chadistṛṇa** sn. paglia per un tetto.  
**chadmagatī** sf. l’ avvicinarsi furtivamente.  
**chadmaghātīn** agg. che uccide con l’inganno.  
**chadmatāpasa** sm. finto asceta.  
**chadmadyūta** sn. il barare ai dadi.  
**chadman** sn. 1. tetto; 2. copertura esterna, travestimento, abito ingannevole, pretesto, simulazione, inganno, frode; 3. dram. informazioni ingannevoli.  
**chadmarūpin** agg. in comp. travestito da.  
**chadmarūpeṇa** avv. sotto mentite spoglie.  
**chadmavallabha** sm. profumo *coraka*.  
**chadmaveṣa** sm. travestimento.  
**chadmaveṣin** agg. 1. di aspetto simulato; 2. inganno.  
**chadmastha** sm. “che persiste nell’errore”, uomo comune o asceta (che non possiede la conoscenza di un Kevalin).  
**chadmasthita** agg. ifc. che finge di praticare (penitenze).  
**chadmikā** sf. *Cocculus Cordifolius*.  
**chadmin** agg. ifc. travestito da.  
**chadvara** sm. 1. dente; 2. pergolato.  
**chanacchaniti** avv. (vl. *chamacchamiti*) onomatopea (che imita il rumore di gocce che cadono su qualcosa di rovente).  
**chanda** agg. 1. coperto, ricoperto; 2. oscurato (detto della luna); 3. nascosto, non osservato o non notato da (dat.), segreto, clandestino, travestito.  
**chānda** agg. 1. che piace, che compiace, che affascina, che invita (RV I, 92, 6; VIII, 7, 36); 2. (*chandā*) che loda (RV VI, 11, 3); sm. 1. aspetto, forma (Hariv 8359 ss.); 2. piacere, desiderio, predilezione, diletto (Yājñ II, 195; MBh); 3. veleno; 4. N. dell’ auriga di Śākyamuni (*chandaka*), (Lalit XV; Divyāv XXVII, 159); 5. N. di un principe; avv. (*ena*) 1. secondo i propri desideri (Mn VIII, 176; Nal XXIII, 15; R V); 2. secondo il desiderio di (gen.), (MBh III, 7096; Ha-

riv 7097) avv. (*āi*) in comp. secondo il desiderio di (MBh VIII, 3542).  
**chandaḥkalpa** sm. raccolta di regole rituali.  
**chandaḥkalpalatā** sf. N. di un’ opera.  
**chandaḥpuruṣa** sm. metro personificato.  
**chandaḥprakaraṇa** sn. capitolo in versi.  
**chandaḥprakāśa** sm. N. di un’ opera.  
**chāndaḥpratiṣṭhāna** agg. basato sul metro.  
**chandaḥpraśasti** sf. N. di un’ opera di Harṣa.  
**chandaḥpraśāstra** sn. 1. scienza della metrica; 2. opera di Piṅgala sulla metrica.  
**chandaḥsamgraha** sm. “sommario dei metri”, N. di un’ opera.  
**chandaḥsāra** sm. opera di Piṅgala sulla metrica.  
**chandaḥsiddhi** sf. capitolo del Kāvyaakalpalatāvṛttiparimāla.  
**chandaḥsudhākara** sm. N. di un’ opera.  
**chandaḥsūtra** sn. opera di Piṅgala sulla metrica.  
**chandaḥstut** agg. che loda con inni.  
**chandaḥstūbh** agg. che loda con inni (RV V, 52, 12).  
**chandaka** agg. ifc. “affascinante”, v. *sarvachandaka*; sm. N. di un’ auriga di Śākyamuni.  
**chandakanivartana** sn. “ritorno di Chandaka”, N. di un’ Caitya.  
**chandakapātana** sm. ipocrita.  
**chandagatī** sf. interpretazione del Veda (*chanda* per *chandasa*).  
**chandacārin** agg. che aderisce ai desideri di (gen.).  
**chandaḥja** agg. “che nasce dal proprio desiderio”, nato da sé (riferito a un dio).  
**chandatas** avv. 1. secondo la volontà, a piacere; 2. secondo il desiderio di (gen.).  
**chandana** agg. affascinante.  
**chandapātana** sm. ipocrita.  
**chandapraśasti** sf. N. di un’ opera di Harṣa.  
**chandamṛtyu** agg. che ha la morte in suo potere.  
**chandaścit** agg. eretto con i metri.  
**chandaścūḍamaṇi** sm. opera di Hemacandra.  
**chandas** sn. 1. tetto; 2. inganno.  
**chānda** sn. 1. desiderio, passione, brama, volontà (MBh XII, 7376; Pāṇ IV, 4, 93, Kāś); 2. intenzione, proposito; 3. inno sacro (dell’ AV; distinto da quelli di RV, SV e YajurV), inno magico (RV X; AV; ŚBr VIII; MBh V, 1224; Ragh I, 11); 4. sacro testo degli inni vedici (ŚBr XI, 5, 7, 3; ĀśvGr; Kauś; Gobh; VPrāt; Pāṇ; Mn); 5. metro; 6. scienza metrica (MuṇḍUp I, 1, 5; MBh I, 2887); 7. libro dei metri.  
**chandāsikā** sf. libro dei metri.  
**chandaska** ifc. (= *chandas*) metro.  
**chandaskṛta** agg. composto in metrica.

**chandastva** sn. l’ essere un inno sacro o il metro di un inno sacro.  
**chāndaspakṣa** agg. portato in alto sulle ali del desiderio (AV VIII, 9, 12).  
**chandasyā** agg. 1. che prende la forma degli inni, metrico, che si riferisce o è adatto agli inni (RV IX, 113, 6; TS I, 6, 11, 4); 2. fatto o prodotto secondo il proprio desiderio (Pāṇ IV, 4, 93, Kāś); sf. (*ā*), (con *īṣṭakā*) N. di un matrone sacrificale (ŚBr VII, 5, 2? 42; VIII, 2 s.).  
**chāndasvat** agg. che desidera (TS IV, 3, 11, 1).  
**chandaḥhānis** agg. che rinuncia ai propri desideri (?).  
**chandānugāmin** agg. che accondiscende ai desideri altrui, remissivo.  
**chandānuvartin** agg. 1. che accondiscende ai desideri altrui, remissivo; 2. che segue la propria volontà.  
**chandita** agg. gratificato.  
**chāndu** agg. piacevole (RV I, 55, 4).  
**chandogā** sm. “cantore in metri”, cantore del SV, sacerdote Udgātṛ (AitBr III, 32; ŚBr X; ŚāṅkhŚr).  
**chandogapaddhati** sf. N. dell’ opera Yajñapārśva.  
**chandogapariśiṣṭa** sn. supplemento di Kāty al Gobh.  
**chandogabrāhmaṇa** sn. “dottrina dei Chandoga”, Brāhmaṇa del SV (che include la ChUp).  
**chandogamāhaki** sm. N. di un maestro.  
**chandogavrṣotsargatattva** sn. N. di un’ opera.  
**chandogaśākhā** sf. ramo del SV (citato in un’ opera sugli Śrāddha).  
**chandogaśrāddhatattvapramāṇa** sn. N. di un’ opera di Raghunandana.  
**chandogaśrutī** sf. “tradizione dei Chandoga”, SV.  
**chandogasopāna** sn. N. di un’ opera.  
**chandogāhnikapaddhati** sf. N. di un’ opera di Rāmākṛṣṇa.  
**chandogovinda** sn. opera di Gaṅgādāsa sulla metrica.  
**chandograntha** sm. “libro della metrica”, SVI.  
**chandodīpikā** sf. N. di un’ opera.  
**chandodeva** sm. N. di Mataṅga; sf. (*ī*) “dea della metrica”, Gāyatrī.  
**chandonāmā** agg. “chiamato metro”, metrico (VS IV, 24).  
**chandonāman** agg. “chiamato metro”, metrico.  
**chandobaddha** agg. composto in metri.  
**chandobhaṅgavat** agg. che va contro la metrica.  
**chandobhāga** agg. la cui parte è un metro.  
**chandobhāśa** sf. lingua dei Veda.  
**chandobhāśya** sn. N. di un’ opera.  
**chandomā** sm. 1. ottavo, nono e decimo giorno nel rito Dvādaśāha (TS VII; ŚBr XII; KātyŚr; ŚāṅkhŚr; Lāty); 2. N.

- dei tre *stoma* intonati in quel rito (TāṇḍyaBr X, XIX).
- chandomañjari** sf. opera di Gaṅgādāsa sul metro.
- chandomatrikakud** sm. N. di un rito Tryaha.
- chandomadapāvamānātrirātra** sm. N. di un rito Tryaha.
- chandomadaśarātra** sm. N. di un rito Daśarātra.
- chandomadaśāha** sm. N. di un rito Daśarātra.
- chandomāya** agg. che consta di o che contiene o che rappresenta inni sacri (ŚBr VI, X; AitBr VI, 27; BhP).
- chandomavat** agg. accompagnato da un Chandoma.
- chandomavatparāka** sm. N. di un rito Tryaha.
- chandomāna** sn. “misura di un metro”, sillaba considerata come l’unità metrica.
- chandomārtaṇḍa** sm. N. di un’opera sulla metrica.
- chandomālā** sf. N. di un’opera sulla metrica.
- chandoratnākara** sm. N. di un’opera sulla metrica di Sarvajñaratnākaraśānti.
- chandoruṣṭoma** sn. N. di un rito Śāḍaha.
- chandorūpa** sn. forma di metro.
- chandovatī** sf. mus. tipo di Śruti.
- chandoviciti** sf. 1. “analisi dei metri”, scienza metrica; 2. N. di un’opera (detta Vedāṅga).
- chandovivṛti** sf. 1. spiegazione dei metri; 2. opera di Piṅgala sulla metrica.
- chandovṛtta** sn. metro;
- chando’nuvṛtta** sn. in conformità ai desideri di qualcuno.
- chando’nusāsanavṛti** sf. N. di un’opera.
- chando’pahārāvali** sf. N. di un’opera.
- chāndya** agg. che diletta (RV VIII, 101, 5).
- channa** agg. 1. coperto, ricoperto; 2. oscurato (detto della luna); 3. nascosto, non osservato o non notato da (dat.), segreto, clandestino, travestito; avv. (*am*) 1. segretamente; 2. (con rad. *gai*: cantare) in privato, a bassa voce; avv. (*e*) segretamente;
- cham** vb. cl. I *chamati*: mangiare.
- chamacchamita** sn. crepito.
- chamaṇḍa** sm. 1. orfano; 2. persona senza parenti.
- champ** vb. cl. 10 *champayati*: andare.
- chambamkāram** avv. in modo da fallire.
- chambaṭkara** agg. (vl. *chadmaṭkara*) che va in rovina.
- chambaṭkr** vb. cl. 8 P. *chambaṭkaroti*: commettere un errore.
- charda** sm. (vl. *chardi*) il vomitare.
- chardana** agg. che causa il vomito; sm. 1. *Vangueria Spinosa*; 2. “antiemetico”, *Azadirachta Indica*; 3. (= *alambuṣā*) tipo di pianta; sn. 1. vomito; 2. il provocare il vomito.
- chardaniya** agg. che deve essere indotto a vomitare.
- chardayitavya** agg. che deve essere indotto a vomitare.
- chardāpanikā** sf. “emetico”, tipo di cetriolo.
- chardi** sf. 1. vomito, malessere; 2. emissione (del respiro).
- chardikā** sf. 1. vomito; 2. *Clitoria Ternatea*.
- chardikāripu** sm. “antiemetico”, cardamomo.
- chardighna** sm. “antiemetico”, *Azadirachta Indica*.
- chardīta** agg. che si è sbarazzato (del torto).
- chardiṣpā** agg. che protegge la casa (RV VIII, 9, 11).
- chardīs** sn. (= *chadis*) recinto, luogo sicuro, residenza (RV I, 48, 15 e 114, 5; VI-VIII, X; VS XIII).
- chardis** sn. vomito.
- chardyāyanikā** sf. “emetico”, tipo di cetriolo.
- chardyāyani** sf. “emetico”, tipo di cetriolo.
- chal** vb. cl. 10 P. *chalayati*: 1. ingannare, imbrogliare, illudere, superare in astuzia; 2. fingere.
- chala** sn. 1. frode, inganno, falsità, illusione, finzione, ostentazione, imbroglio, truffa; 2. disputa ingannevole, travisamento del senso delle parole; 3. malvagità; sm. N. di un figlio di Dala; sf. (*ā*) ifc. nei nomi di diversi trattati o capitoli appartenenti al SV.
- chalaka** agg. illusorio.
- chalakāraka** agg. che pratica la frode.
- chalakārin** agg. che pratica la frode.
- chalatā** sf. inganno.
- chaladyūta** sn. il giocare ai dadi barando.
- chalana** sn. 1. inganno, illusione, imbroglio, astuzia; 2. dram. disprezzo (*avamānana*); sf. (*ā*) inganno.
- chalanāpara** agg. ingannevole.
- chalapāta** sm. lo scivolar via.
- chalavāc** sf. discorso ingannevole.
- chalākṣarasūtra** sn. N. di un’opera.
- chalika** sn. (vl. *chalitaka*) canto che consta di quattro parti.
- chalita** agg. ingannato; sn. tipo di danza eseguita da uomini.
- chalitaka** sm. N. di un uomo; sn. canto che consta di quattro parti.
- chalitakayoga** sm. pl. N. di una *kalā*.
- chalitārāma** sn. “Rāma ingannato”, N. di opera teatrale.
- chalitasvāmin** sm. N. di un santuario (detto poi Chalitaka).
- chalin** sm. baro, truffatore.
- chalokti** sf. mera apparenza di una voce, conversazione falsa, travisamento o alterazione delle parole da parte dell’oppositore in una disputa.
- challi** sf. 1. corteccia; 2. mantello.
- challi** sf. 1. corteccia; 2. pianta rampicante; 3. varietà di fiore; 4. prole (*samtāna*).
- chavi** sf. 1. pelle, pellicina; 2. colore della pelle, colore; 3. bellezza, splendore; 4. raggio di luce.
- chavillākara** sm. N. di uno storiografo del Kaśmīr.
- chavī** sf. pelle, cuoio (TBr I; TāṇḍyaBr XVI, 6, 2; ŚāṅkhBr XXV, 15; KātyŚr XXII).
- chaṣ** vb. cl. I P. *chāṣati*: ferire, colpire.
- chā** sm. giovane animale.
- chāga** sm. (= *chaga*) 1. capro (RV I, 162, 3; VS XIX, XXI; ŚBr V; KātyŚr; Mn); 2. segno zodiacale dell’Ariete (VarBr V, 5); 3. N. di uno dei servitori di Śiva; agg. che deriva da un capro o da una capra (Jain I, 257; Car; Suśr); sf. (*ā*) capra (ŚBr III, ŚāṅkhBr VII, 10); sf. (*ī*) id. (Kathās LXXI, 273).
- chāgaka** sn. gregge di capre; sf. (*ikā*) capra.
- chāgakarṇa** sm. “orecchio di capra”, *Tectona Grandis*.
- chāgaṇa** sm. fuoco di sterco di mucca essiccato (*chagaṇa*).
- chāganāśana** sm. “che annienta le capre”, lupo.
- chāgamaya** agg. come una capra.
- chāgamāṁsa** sn. carne di capra.
- chāgamitṛa** sm. “amico delle capre”, N. di un uomo.
- chāgamitrika** agg. da *chāgamitṛa*.
- chāgamukha** sm. “che ha la faccia da capra”, N. di un Kimpuruṣa.
- chāgaratha** sm. “la cui cavalcatura è una capra”, Agni.
- chāgaromamaya** agg. fatto di peli di capra.
- chāgala** agg. 1. che deriva da una capra (maschio o femmina); 2. nato in Chagala; sm. 1. Capra; 2. tipo di pesce; 3. patr. da Chagala (se della famiglia di Atri); 4. N. di una montagna.
- chāgalaka** sm. specie di pesce.
- chāgalakṣaṇa** sn. N. di Śukla-Yajurveda-Parīś II.
- chāgalānta** sm. “distruttore di capre”, lupo.
- chāgalāntrikā** sf. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.
- chāgalāntrin** sm. “che ha capre nelle budella”, lupo.
- chāgalāntṛī** sf. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.
- chāgali** sm. 1. patr. da Chagala; 2. matr. da Chagalā, N. di un principe.
- chāgaleyā** agg. da *chagalā*; sm. 1. N. dell’autore di un libro di leggi; 2. pl. N. di una scuola dello Yajurveda nero.
- chāgaleyin** sm. pl. discepoli di Chagalīn.
- chāgavāhana** sm. “il cui veicolo è una capra”, Agni.
- chāgavya** sm. pl. (vl. *sthāgavya*) N. di una famiglia.
- chāgaśatru** sm. “distruttore di capre”, lupo.

**chāgīkṣīranāśa** sm. “annientatore del latte di capra”, *Trophis Aspera*.  
**chāgeya** sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda nero.  
**chāgyāyani** sm. patr. da Chāga.  
**chāchikā** N. di un Tirtha.  
**chānaka** sm. casta mista.  
**chāta** agg. 1. tagliato, troncato, diviso; 2. emaciato.  
**chāttra** sm. “protetto”, discepolo, studioso; sn. tipo di miele.  
**chāttraka** sn. 1. condizione di discepolo; 2. varietà di miele.  
**chāttraganda** sm. cattivo scolaro (che conosce solo l’inizio dei versi).  
**chāttragomin** agg. che assiste i discepoli.  
**chāttratā** sf. condizione di discepolo.  
**chāttradarśana** sn. “guardato dai discepoli”, burro fresco.  
**chāttranilaya** sm. “dimora dei discepoli”, collegio.  
**chāttrapriya** agg. caro ai discepoli.  
**chāttramitra** sm. “amico dei discepoli”, N. di un grammatico.  
**chāttravyamsaka** sm. discepolo disonesto.  
**chāttrika** sn. compito di portatore di parasole (*chattrika*).  
**chāda** sn. tetto.  
**chādaka** agg. 1. che copre; 2. oggetto che oscura (p.e. una nuvola).  
**chādana** sm. 1. “che copre”, *Barleia Caerulea*; 2. pelle; 3. copertura, coperchio; 4. il nascondere; 5. l’oscurare; 6. dram. l’ignorare o il sopportare le offese se è utile per i propri scopi; 7. foglia.  
**chādita** agg. 1. coperto, ricoperto; 2. oscurato (detto della luna); 3. nascosto, travestito.  
**chādin** agg. (ifc.) che nasconde, che oscura; sf. (*mī*) pelle.  
**chādiṣeya** agg. adatto al tetto di un carro o di una casa.  
**chādmika** agg. fraudolento.  
**chādya** agg. che deve essere protetto; sm. oggetto oscurato.  
**chāndaḍa** sm. N. di un Brahmano.  
**chāndasa** agg. 1. che possiede il testo sacro dei Veda (*chāndas*) come (suo) soggetto, peculiare o relativo o appartenente ai Veda, vedico; 2. arcaico; 3. che studia il testo sacro degli inni vedici, che ha dimestichezza con esso; 4. relativo al metro.  
**chāndasaka** sn. l’aver dimestichezza con gli inni vedici.  
**chāndasatā** sf. l’essere vedico.  
**chāndasatva** sn. 1. l’essere vedico; 2. l’essere arcaico; 3. l’essere metrico.  
**chāndasabāthara** sm. *chāndasa* ingannevole.  
**chāndasiya** sm. chi ha dimestichezza con la scienza metrica.  
**chāndoga** agg. in comp. relativo ai Chandoga.

**chāndogabrāhmaṇa** sn. “dottrina dei Chandoga”, Brāhmaṇa del SV (che include la ChUp).  
**chāndogasūtra** sn. (vl. *chandogasūtra*) N. di un’opera.  
**chāndogika** sn. “dottrina dei Chandoga”, Brāhmaṇa del SV (che include la ChUp).  
**chāndogeya** sm.pl. N. di una famiglia.  
**chāndogya** sn. “dottrina dei Chandoga”, Brāhmaṇa del SV (che include la ChUp).  
**chāndogyabrāhmaṇa** sn. “dottrina dei Chandoga”, Brāhmaṇa del SV (che include la ChUp).  
**chāndogyabhāṣya** sn. N. di un commento di Guṇaṣiṣṇu alle preghiere e ai testi contenuti nel Gobh.  
**chāndogyamantrabhāṣya** sn. N. di un commentario di Guṇaṣiṣṇu alle preghiere e ai testi contenuti nel Gobh.  
**chāndogyaveda** sm. “dottrina dei Chandoga”, Brāhmaṇa del SV (che include la ChUp).  
**chāndogyopaniṣad** sf. N. di un’Up. (parte del *chāndogya*).  
**chāndogyopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un commentario di Śaṃkara alla ChUp.  
**chāndoma** agg. tratto dai *chandoma* (ŚāṅkhŚr XV, 6, 1).  
**chāndomika** agg. che appartiene ai *chandoma*.  
**chāya** sm. colui che concede l’ombra (Śiva); sn. 1. ifc. ombra; 2. riflesso; 3. colore, colorito, bellezza; sf. (*ā*) 1. ombra, luogo ombreggiato; 2. ombra dello gnomone; 3. riparo, protezione; 4. immagine riflessa, riflesso; 5. mescolanza di colori, sfumatura di colore, gioco di luci o colori, luminosità, colore, colorito, aspetto; 6. leggiadria, bellezza, grazia; 7. serie, moltitudine (*pañkti*); 8. glossa sanscrita a un testo pracruto; 9. copia; 10. ifc. un poco; 11. incubo; 12. allettamento; 13. “Ombra” (come Saṃjñā) moglie del sole e madre del pianeta Saturno; 14. sole; 15. metro di 4 x 19 sillabe; 16. figura retorica; 17. mus. N. di un *rāga*; 18. N. di Kātyāyanī (o Durgā).  
**chāyaka** agg. (detto di demoni) che causa incubi (?), (AV VIII, 6, 21).  
**chāyākara** sm. 1. “che fa ombra”, colui che regge il parasole; 2. tipo di metro.  
**chāyāgraha** sm. “che riceve l’immagine o l’ombra dello gnomone”, specchio.  
**chāyāgrāha** agg. che priva dell’ombra.  
**chāyāṅka** sm. “segnato dall’immagine di una lepre”, luna.  
**chāyātanaya** sm. “N. di Chāyā”, pianeta Saturno.  
**chāyātaru** sm. albero che proietta ombra.  
**chāyātodi** sf. mus. N. di un *rāga*.  
**chāyātmaja** sm. “N. di Chāyā”, pianeta Saturno.

**chāyātman** sm. “ombra di se stesso”, propria ombra o immagine riflessa.  
**chāyādruma** sm. albero che fa ombra.  
**chāyādvīṭiya** agg. accompagnato dalla propria ombra, che proietta un’ombra.  
**chāyānaṭṭa** sm. mus. N. di un *rāga*.  
**chāyānāṭaka** sn. piccolo dramma o imitazione di un altro (come il Dhūtāṅgada).  
**chāyāpatha** sm. via lattea.  
**chāyāpiṅga** sm. “segnato dall’immagine di una lepre”, luna.  
**chāyāpuruṣa** sm. Puruṣa sotto forma di ombra.  
**chāyābhartṛ** sm. “marito di Chāyā”, sole.  
**chāyābhina** agg. diviso nel riflettere la luce, che riflette la luce da diverse superfici.  
**chāyābhart** sm. “che mostra un’immagine (di lepre)”, luna.  
**chāyāmāya** agg. 1. come un’ombra (ŚBr XIV, 5, 1, 12 e 6, 9, 12); 2. che proietta un’ombra; 3. riflesso (Naiṣ VI, 30).  
**chāyāmāna** sn. strumento che misura l’ombra.  
**chāyāmītra** sn. “amico dell’ombra”, parasole.  
**chāyāṃṛgadhara** sm. “che mostra un’immagine (di lepre)”, luna.  
**chāyāyantra** sn. “strumento dell’ombra”, meridiana.  
**chāyāvat** agg. che dà ombra.  
**chāyāvṛkṣa** sm. “albero che fa ombra”, *Hibiscus Populneoides*.  
**chāyāvavahāra** sm. che misura l’ombra proiettata dal sole sul quadrante.  
**chāyāsaṃjñā** sf. Chāyā come Saṃjñā.  
**chāyāśuta** sm. “N. di Chāyā”, pianeta Saturno.  
**chāla** sm. *Cyprinus Rohita*.  
**chālīkya** sn. canto che consta di quattro parti (= *chalika*)  
**chās** sm. giovane animale.  
**chī** sm. insulto, ingiuria.  
**chikkana** sn. starnuto; sf. (*ī*) “che fa starnutire”, *Artemisia Sternutatoria*.  
**chikkara** sm. specie di animale.  
**chikkā** sf. starnuto.  
**chikkākāraka** agg. che fa starnutire.  
**chikkāra** sm. specie di antilope.  
**chikkika** agg. che starnutisce; sf. (*ā*) “che fa starnutire”, *Artemisia Sternutatoria*.  
**chita** agg. tagliato, troncato, diviso.  
**chittapa** (vl. *cittapa*) sm. N. di un grammatico e di un poeta.  
**chitti** sf. 1. divisione; 2. *Pongamia Glabra*.  
**chittvara** agg. 1. adatto a tagliar via; 2. ostile; 3. furtanESCO.  
**chid** I vb. cl. 7 *chidāti*, *chintte*: 1. tagliar via, amputare, mozzare, fendere, tagliare a pezzi, tritare, spaccare, trafiggere; 2. dividere, separare da (abl.; ra. str.); 3. distruggere, annientare, cancellare; 4. mat. dividere; caus. *chedayati*: 1. tagliar via; 2. far tagliare via o attraverso.



**chid 2** agg. ifc. 1. che taglia, che separa, che spacca, che trapassa; 2. che di-  
strugge, che annienta, che elimina; sm.  
1. divisore, denominatore; sf. 1. il tag-  
liar via (gen.); 2. in comp. annienta-  
mento di.

**chida** agg. ifc. che taglia via; sf. (*ā*) ifc. il  
tagliar via.

**chidaka** sm. 1. fulmine; 2. diamante.

**chidi** sm. ascia.

**chidira** sm. 1. ascia; 2. spada; 3. fuoco; 4.  
corda, fune.

**chidura** agg. 1. che taglia, che divide; 2.  
che si rompe con facilità; 3. che estin-  
gue; 4. che decresce; 5. ifc. che annien-  
ta; 6. ostile; 7. furfantesco.

**chidureta** agg. che non si rompe, robu-  
sto.

**chidrā** agg. 1. fatto a pezzi (RV I, 162, 20);  
2. che contiene buchi, traforato  
(KātyŚr XV ss.; R I, 73, 20; Suśr V, 1,  
43); 3. che fa acqua, che perde (MBh V,  
1307; 1047); sn. 1. buco, fessura, aper-  
tura (VS; TS I, VI; KātyŚr; Mn); 2. di-  
fetto, colpa, macchia, imperfezione,  
infermità, punto debole (MBh); 3.  
astrl. ottava casa lunare; 4. numero no-  
ve (riferito alle nove aperture nel cor-  
po), (Sūryas II, 18); 5. inferi.

**chidrakarṇa** agg. con i buchi nelle orec-  
chie.

**chidratā** sf. “condizione di essere perfora-  
to”, dell’essere pervaso da ogni cosa (det-  
to dell’aria, *ākāśasya*);

**chidradarśana** agg. 1. che mostra defi-  
cienze; 2. senza colpa; sm. “che osser-  
va le mancanze”, N. di un Brahmano  
trasformato in un Cakravāka.

**chidradarśin** agg. che nota le manchevo-  
lezze; sm. “che osserva le mancanze”,  
N. di un (Brahmano trasformato in un)  
Cakravāka.

**chidrādāṭṭva** sn. (detto dell’aria, *ākāśa-  
sya*) il disporre di aperture o di accesso  
a ogni cosa.

**chidrapipali** sf. *Scindapsus Officinalis*.

**chidraya** vb. den. *chidrayati*: perforare.

**chidravaidehī** sf. *Scindapsus Officinalis*.

**chidrāṃśa** sm. “che ha parti perforate”,  
canna.

**chidrātman** agg. che mostra i suoi punti  
deboli.

**chidrānusamdhānin** agg. che cerca colpe  
o difetti.

**chidrānusārin** agg. che cerca colpe o di-  
fetti.

**chidrāntar** sm. “internamente cavo”,  
canna.

**chidrānvita** agg. che ha punti deboli.

**chidrānveṣaṇa** sn. ricerca delle colpe.

**chidrānveṣin** sm. chi cerca colpe o difetti.

**chidrāpaya** vb. den. *chidrāpayati*: perfo-  
rare.

**chidrāphala** sn. frutto dello stramonio.

**chidrita** agg. perforato.

**chidrin** agg. con buchi (dente).

**chidrodara** sn. N. di una malattia dell’ad-  
dome.

**chidrodarin** agg. affetto da *chidrodara*.

**chidvara** agg. 1. adatto a tagliare via; 2.  
ostile; 3. furfantesco.

**chindaka** sm. N. di una stirpe.

**chindatprāni** sn. animale che taglia (cioè  
che vive di) erba.

**chinnā** agg. 1. tagliato, tagliato via, diviso,  
strappato, tagliato attraverso, perfora-  
to (AV); 2. aperto (detto di ferita),  
(Suśr); 3. interrotto, non contiguo  
(Bhag VI, 36; R III, 50, 12; VarBrS); 4.  
disturbato (Hariv 16258; Mṛcch); 5. in  
comp. limitato da (Bhartṛ III, 20); 6.  
portato via da o fuori da (R II, 56, 23;  
Ragh XII, 80); 7. scomparso (Kathās  
LXI, 47); 8. ifc. che decade o esaurito  
da; sf. (*ā*) 1. prostituta; 2. *Cocculus  
Cordifolius* (Bhpr V, 3, 6).

**chinnaka** agg. che ha un piccolo taglio.

**chinnakarṇa** agg. che ha le orecchie ac-  
corciate (come gli animali).

**chinnakeśa** agg. che ha i capelli tagliati.

**chinnagranthinikā** sf. tipo di pianta con il  
bulbo.

**chinnadruma** sm. albero spaccato.

**chinnadvaidha** agg. i cui dubbi sono stati  
distrutti.

**chinnadhanvan** agg. (guerriero) il cui ar-  
co è stato rotto dalla freccia di un suo  
nemico.

**chinnanāsa** sn. “naso tagliato”, N. di un  
uomo.

**chinnanāśya** agg. che ha le briglie del mu-  
so rotte.

**chinnāpakṣa** agg. che ha le ali strappate  
(AV XX, 135, 12).

**chinnapatrī** sf. “che ha le foglie divise”,  
*Hibiscus Cannabinus*.

**chinnabandhana** agg. con le redini rotte,  
liberato.

**chinnabhakta** agg. “che ha smesso di  
prendere i pasti”, affamato.

**chinnabhinna** agg. trapassato da parte a  
parte, tagliato, distrutto.

**chinnabhūyiṣṭhadhūma** agg. che scop-  
pia con un fitto fumo.

**chinnama** sm. (vl. *chinnapa*, *chittapa*) N.  
di un poeta.

**chinnamastakā** sf. “decapitata”, manife-  
stazione di Durgā senza testa.

**chinnamastakikṛ** vb. cl. 8 P. *chinnama-  
stakikaroti*: decapitare.

**chinnamastā** sf. “decapitata”, manife-  
stazione di Durgā senza testa.

**chinnamūla** agg. tagliato dalle radici.

**chinnaruha** sm. *Clerodendrum Phlomo-  
ides*; sf. (*ā*) 1. *Cocculus Cordifolius*; 2.  
*Boswelvia Thurifera*; 3. *Pandanus Odo-  
ratissimus*.

**chinnavat** agg. che ha tagliato.

**chinnaveṣikā** sf. *Clypea Hernandifolia*.

**chinnasvāsa** agg. che respira a intervalli

irregolari; sm. respirazione disconti-  
nua o irregolare.

**chinnasamśaya** agg. i cui dubbi sono stati  
fugati, sicuro.

**chinnasthūna** agg. che ha le gambe rotte.

**chinnahasta** agg. “mano tagliata”, N. di  
un uomo.

**chinnānta** agg. affetto dalla malattia  
*koṣṭhabheda*.

**chinnābhra** sn. nube lacerata in parti.

**chinnodbhavā** sf. *Cocculus Cordifolius*.

**chippikā** sf. specie di uccello.

**chililiṅga** sm. N. di un rampicante.

**chismaka** sm. (vl. *śiśuka*) N. di un prin-  
cipe.

**chucchu** sm. specie di animale.

**chucchukabhaṭṭa** sm. N. dell’autore di  
una *laghuvṛtti* a Kāt.

**chucchundara** sm. (vl. *chucchūndara*) to-  
po muschiato; sf. (*ī*) id.

**chucchundari** sm. topo muschiato.

**chuṭ** vb. cl. 6 *chuṭati*: legare; (vl. *cut*) cl. 10  
*choṭayati*: tagliare, spaccare.

**chudḍa** sn. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.

**chudra** sn. 1. vendetta; 2. raggio.

**chup** vb. cl. 6 *chupati*: toccare.

**chupa** sm. 1. tocco; 2. cespuglio, arbusto;  
3. aria, vento; 4. combattimento.

**chūbuka** sn. (= *cubuka*) mento (RV X,  
163, 1; ŚBr X, 6, 11).

**chur** vb. cl. 6 *churati*: tagliare via, strappa-  
re, incidere; caus. *churayati*: cosparge-  
re, aspergere con (str.); caus. *cho-  
rayati*: abbandonare, gettar via.

**churaṇa** sn. ifc. il ricoprire di.

**churā** sf. limetta (*Citrus Aurantifolia*).

**churikā** sf. 1. tipo di coltello; 2. *Beta Ben-  
galensis*.

**churikāphala** sn. lama di un pugnale.

**churikābandhaprayoga** sm. cerimonia  
che consiste nel dotare uno Śūdra di un  
falchetto.

**churita** agg. sparso, disposto, posto, col-  
locato, intarsiato con (str. o in comp.),  
mescolato; sn. bagliore (del lampo).

**chūrikā** sf. 1. coltello; 2. narice di mucca.

**chūrikāpatrī** sf. “che ha le foglie a forma  
di coltello”, *Andropogon Aciculatus*.

**chūri** sf. (= *ksuri*) tipo di coltello, pugnale.

**chṛd** vb. cl. 7 P. *chṛṇati*: 1. vomitare; 2.  
pronunciare, emettere, lasciare; 3. Ā.  
*chṛntte*: splendere; 4. giocare; cl. 1.  
*chardati*: accendere; caus. *chardayati*:  
1. (vl. *charpayati*) accendere; 2. far  
sgorgare fuori; 3. Ā. vomitare, espelle-  
re (con o senza acc.); 4. far sputare o  
vomitare.

**cheka** agg. 1. abile, astuto; 2. addomestica-  
to; sm. 1. ape; 2. tipo di allitterazione.

**chekala** agg. abile.

**chekānuprāsa** sm. tipo di allitterazione.

**chekāla** agg. abile.

**chekila** agg. abile.

**chektokti** sf. discorso indiretto, allusione,  
doppio senso.

## ज

**chettavya** agg. 1. che deve essere tronca-  
to; 2. che deve essere tagliato.  
**chettr** agg. 1. che tronca, che taglia; 2. che  
elimina (dubbi); sm. taglialegna.  
**cheda** agg. ifc. che taglia via; sm. 1. divi-  
sore, denominatore; 2. taglio, sezione,  
pezzo, porzione; 3. incisione, fessura,  
spaccatura; 4. il tagliare via, lo strappare  
via, il dividere (spesso ifc.); 5. divisione  
di sillabe o di parole; 6. il dissipare  
(dubbi etc.); 7. interruzione, cessazione,  
privazione, mancanza; 8. in comp.  
limite di; 9. l'appianare (conflitto).  
**chedaka** agg. ifc. che taglia via; sm. il de-  
nominatore di una frazione.  
**chedakara** agg. che fa incisioni; sm. ta-  
glialegna.  
**chedagama** sm. scomparsa del denomina-  
tore.  
**chedana** agg. 1. che taglia a pezzi, che  
spacca; 2. ifc. che distrugge, che elimi-  
na; sn. 1. strumento per tagliare; 2. se-  
zione, parte; 3. ifc. azione di tagliare,  
eliminazione (di dubbi); 4. medicina  
per eliminare gli umori corporei.  
**chedaniya** agg. che deve essere tagliato o  
diviso; sm. *Strychnos Potorum*.  
**chedi** agg. che taglia o rompe; sm. carpen-  
tiere.  
**chedita** agg. tagliato, diviso.  
**cheditavya** agg. che deve essere tagliato,  
che deve essere diviso, divisibile.  
**chedin** agg. ifc. 1. che taglia, che fa a pez-  
zi; 2. che elimina.  
**chedopasthāpaniya** sn. che prende i voti  
(Jaina) dopo aver abbandonato le dot-  
trine o le pratiche religiose cui aderiva  
precedentemente.  
**chedya** agg. che deve essere tagliato o di-  
viso o spaccato o troncato o mutilato;  
sn. il troncatura, il tagliare, lo strappare  
(con i denti o con le unghie).  
**chedyaka** sn. disegno, proiezione.  
**chedyākādhāyā** sm. N. di Sūryas VI.  
**cheppa** sm. coda.  
**chemaṇḍa** sm. (= *chamaṇḍa*) orfano.  
**chemuṇḍā** sf. orfana.  
**chelaka** sm. caprone; sf. (*ikā*) capra.  
**chelu** sf. *Vernonia Anthelmintica*.  
**chaidika** agg. 1. che merita una mutilazione  
(*cheda*); 2. "che ha parti cave", canna.  
**cho** vb. cl. 4 *chayati*: tagliare, troncatura.  
**choja** sm. N. di un uomo.  
**choṭana** sn. il tagliare via.  
**choṭikā** sf. schiocco del dito pollice con  
l'indice.  
**choṭita** agg. tagliato via.  
**choṭin** sm. (vl. *choṭi*) pescatore.  
**choraṇa** sn. abbandono.  
**chorita** agg. 1. abbandonato, gettato via;  
2. tratto (di sospiro).  
**cholaṅga** sm. albero di cedro; sm. cedro.  
**chautu** sm. N. di un uomo.  
**chyu** vb. cl. I *Ā. chyavate*: andare.

**ja 1** ottava consonante dell'alfabeto *de-  
vanāgarī*.  
**ja 2** agg. ifc. 1. nato o disceso da, prodotto  
o causato da, che cresce in, che vive in  
o a; 2. nato o prodotto; 3. preparato da,  
fatto di o con; 4. che appartiene a, con-  
nesso con; sm. 1. in comp. figlio di; 2.  
padre; 3. nascita; sf. (*ā*) 1. razza, stirpe,  
tribù; 2. ifc. figlia.  
**ja 3** agg. 1. rapido, veloce; 2. vittorioso; 3.  
mangiato; sm. 1. velocità; 2. piacere,  
godimento; 3. luce, lucentezza; 4. ve-  
leno; 5. Pisāca; 6. Viṣṇu; 7. Śiva; 8. co-  
gnata (moglie del fratello del marito).  
**jaṃs** vb. cl. I, 10 P. *jaṃsati, jaṃsayati*: 1.  
proteggere; 2. liberare.  
**jaṃh** vb. intens. 3. sg. *jāṅgahe*: muoversi  
velocemente, sdraiarsi in modo scom-  
posto, calciare.  
**jāṃhas** sn. movimento, l'andare, corso  
(RV VI, 12, 2).  
**jaka** sm. N. di un Brahmano.  
**jakāra** sm. lettera *ja*.  
**jakuṭa** sm. sn. (= *jukuṭa*) fiore della me-  
lanzana; sm. 1. cane; 2. monti Malaya;  
sn. coppia.  
**jakkari** sf. tipo di danza.  
**jaks 1** vb. p. *jāksat*: che ride.  
**jaks 2** vb. cl. 2 P. *jāksiti*: 1. avere il deside-  
rio di mangiare; 2. mangiare, consu-  
mare.  
**jakṣana** sn. il mangiare, il consumare.  
**jakṣā** sf. il masticare.  
**jakṣi** sf. il mangiare, il consumare.  
**jakṣita** agg. masticato, mangiato.  
**jaga** sn. (= *jagat*) mondo.  
**jagaccakṣus** sn. "occhio dell'universo (= *ja-  
gadekakakṣus*)", sole.  
**jagaccandra** sm. N. di un Sūri jaina (fon-  
datore del Tapāṅgaccha, 1229 d.C.).  
**jagaccandrikā** sf. commento di Bhaṭ-  
ṭopala al VarBṛ (detto anche Cintā-  
maṇi).  
**jagaccitra** sn. 1. meraviglia dell'univer-  
so; 2. universo considerato come un  
dipinto.  
**jāgacchandās** agg. cui appartiene il metro  
Jagati, connesso con esso (VS IV, 87;  
AV; ŚāṅkhŚr XIV).  
**jagajjiva** sm. essere vivente di questo  
mondo.  
**jagajjivanadāsa** sm. N. dell'autore di tre  
poemi (Jñānaprakāśa, Prathamā-  
grantha e Mahāpralaya).  
**jāgat** agg. 1. che si muove, mobile, semo-  
vente, vivente (RV; AV); 2. (= *jāgata*)  
composto nel metro Jagati (RV I, 164,  
23; ṢaḍvBr I, 4; Lāty I, 8, 9); sm. aria,  
vento; sm. pl. gente, genere umano  
(Rājat (C) III, 494); sn. 1. ciò che si  
muove o è vivo, uomini e animali, ani-

mali in quanto opposti agli uomini, uo-  
mini (RV; AV); 2. mondo, spec. questo  
mondo, terra (ŚBr; Mn); 3. fiume (RV.  
X, 75, 2); 4. metro *jagati* (RV I, 164,  
25); 5. N. di un *sāman*; sn. du. cielo e  
inferi (Kir V, 20); sn. pl. 1. mondi (= *ja-  
gattraya*), (Prab I, 10); 2. gente, genere  
umano (Kpr X, 50/51);

**jāgati** sf. 1. animale femmina (RV I, 157, 5;  
VI, 72, 4); 2. mucca (Naigh II, 11); 3.  
piante (o farina che si ricava dalle pian-  
te), (VS I, 21; ŚBr I, 2, 2, 2); 4. terra  
(ĪSUp; PraśnUp; Mn I, 100; MBh); 5.  
sito di una casa; 6. gente, umanità; 7.  
mondo, universo (R II, 69, 11); 8. metro  
di 4 X 12 sillabe (RV X, 130, 5; AV VIII;  
XIX; ŚBr; AitBr); 9. numero quarantot-  
to (Lāty IX; Kāty XXII); 10. mattone  
del sacrificio che prende il nome dal  
metro *jagati* (ŚBr VIII; KātyŚr XVII);  
11. campo piantato con alberi di *jambū*.  
**jagaticara** sm. "che cammina sulla ter-  
ra", re.  
**jagatiṅgāni** sm. "la cui moglie è la terra", re.  
**jagatitāla** sn. "superficie della terra", suo-  
lo, terreno.  
**jagatidhara** sm. 1. "che sostiene la terra",  
montagna; 2. N. di un Bodhisattva.  
**jagatipati** sm. "signore del mondo", re.  
**jagatipatikanyakā** sf. "figlia di re", prin-  
cipessa.  
**jagatipāla** sm. "protettore della terra", re.  
**jagatibhartr** sm. re.  
**jagatibhuj** sm. "che gode della terra", re.  
**jagatimādhyā** sn. "centro del mondo",  
terra.  
**jagatiruh** sm. "che fa crescere la terra", al-  
bero.  
**jagatiruha** sm. "che fa crescere la terra",  
albero.  
**jagativarāha** sn. N. di un *sāman*.  
**jagatkartr** sm. "creatore del mondo",  
Brahmā.  
**jagatkāraṇa** sn. causa dell'universo.  
**jagatkāraṇakāraṇa** sn. "(causa della cau-  
sa, cioè) causa finale dell'universo",  
Viṣṇu.  
**jagatkṛtsna** sn. mondo intero.  
**jagatkṣaya** sm. distruzione del mondo.  
**jagattuṅga** sm. N. di due principi (850 e  
900 d.C.).  
**jagattraya** sn. tre mondi (cielo, terra e in-  
feri).  
**jagatritaya** sn. tre mondi (cielo, terra e  
inferi).  
**jagatpati** sm. 1. signore del mondo; 2.  
Brahmā; 3. Śiva; 4. Viṣṇu o Kṛṣṇa; 5.  
Agni; 6. sole (VP III, 5, 20); 7. re.  
**jagatparāyana** agg. capo dell'universo  
(Viṣṇu).  
**jagatpitṛ** sm. "padre del mondo", Śiva.  
**jagatprakāśa** sm. 1. luce del mondo; 2. N.  
di un poema in lode al re Jagatsiṃha.  
**jagatpradhāna** sn. "capo del mondo",  
Śiva.

- jagatprabhu** sm. 1. signore del mondo; 2. Brahmā; 3. Śiva; 4. Viṣṇu; 5. N. di un Arhat jaina.
- jagatprasiddha** agg. conosciuto in tutto il mondo.
- jagatprāṇa** sm. 1. “respiro del mondo”, vento; 2. Rāma.
- jagatprāsāha** agg. che consta soprattutto di versi *jagatī*.
- jagatpṛīti** sf. “gioia del mondo”, Śiva.
- jagatsamagra** sn. mondo intero.
- jagatsarva** sn. mondo intero.
- jagatsākṣin** sm. “testimone del mondo”, sole.
- jagatsāman** agg. che ha il Jagat per suo *sāman*.
- jagatsimha** sm. N. di un principe.
- jagatseta** sm. N. di uomo.
- jagatsraṣṭr** sm. 1. “creatore del mondo”, Brahmā; 2. Śiva.
- jagatsvāmitva** sn. sovranità sul mondo.
- jagatsvāmin** sm. 1. signore del mondo; 2. Viṣṇu; 3. N. di un’immagine del sole in Dvādaśādityāśrama.
- jagada** sm. servitore.
- jagadaṇḍa** sn. uovo del mondo, universo.
- jagadaṇḍaka** sn. uovo del mondo, universo.
- jagadanta** sm. fine del mondo.
- jagadantaka** sm. “distuttore del mondo”, morte.
- jagadantakāntaka** agg. che annienta la morte.
- jagadantarātman** sm. “anima più profonda dell’universo”, Viṣṇu.
- jagadambā** sf. 1. madre del mondo; 2. “madre del mondo”, Dūrga.
- jagadambāprādurbhāva** sm. “manifestazione di Durgā”, N. di Durgāv IV.
- jagadambikā** sf. “madre del mondo”, Durgā.
- jagadātmaka** agg. “il cui sé è il mondo”, che si identifica con il mondo.
- jagadātman** sm. 1. “respiro del mondo”, vento; 2. “anima del mondo”, Supremo Spirito.
- jagadādīja** sm. “primo nato del mondo”, Śiva.
- jagadādhāra** sm. 1. sostegno dell’universo; 2. tempo; 3. Rāma; 4. N. del Jina Vira; 5. vento.
- jagadānanda** agg. gioia del mondo.
- jagadābharāṇa** sn. N. di un poema di Jagannātha Paṇḍitarāja.
- jagadāyū** sn. “fonte di vita del mondo”, vento.
- jagadāyus** sn. “fonte di vita del mondo”, vento.
- jagadīśa** sm. 1. “signore del mondo”, Brahmā; 2. Viṣṇu; 3. Śiva; 4. N. di uomo; 5. N. di uno scoliasta (autore dell’Anumānadīhitiṭippani); 6. N. dell’autore dell’Hāsyārṇava.
- jagadīśatoṣiṇi** sf. N. di un commentario.
- jagadīśasātaka** sn. N. di un poema.
- jagadīśitr** sm. “signore del mondo”, Śiva.
- jagadīśvara** sm. 1. signore del mondo; 2. Śiva; 3. Indra; 4. re; 5. N. di un autore dell’Hāsy.
- jagaduddhāra** sm. salvezza del mondo.
- jagadekakakṣus** sm. “unico occhio dell’universo”, sole.
- jagadekanātha** sm. unico monarca del mondo (Raghu).
- jagadekapāvana** agg. solo purificatore del mondo.
- jagadguru** sm. 1. padre del mondo; 2. Brahmā; 3. Viṣṇu; 4. Śiva; 5. Rāma (come incarnazione di Viṣṇu).
- jagadgauri** sf. N. di Manasā.
- jagadghātin** agg. che annienta il mondo o il genere umano.
- jagaddala** sm. N. di un re dei Darad.
- jagaddīpa** sm. “che illumina il mondo”, sole.
- jagaddeva** sm. N. di un principe (1100 d.C.).
- jagaddruh** sm. “colui che nuoce alle persone”, demone.
- jagaddhara** sm. N. di un figlio di Ratnadhara e nipote di Vidyādhara.
- jagaddhātṛ** sm. creatore del mondo”, Viṣṇu.
- jagaddhātri** sf. “nutrice del mondo”, Sarasvatī.
- jagaddhitān** agg. che ha il cuore rivolto alla salvezza del mondo.
- jagaddhruk** sm. “colui che nuoce alle persone”, demone.
- jagaddhruf** sm. “colui che nuoce alle persone”, demone.
- jagadbala** sm. “potenza del mondo”, vento.
- jagadbimba** sn. uovo del mondo, universo.
- jagadbija** sn. “seme del mondo”, Śiva.
- jagadbhaya** sn. terrore dell’universo.
- jagadbhūṣaṅakoṣṭhaka** sn. N. di un’opera.
- jagadyātrā** sf. affari mondani.
- jagadyoni** sm. 1. “grembo del mondo”, Brahmā; 2. Viṣṇu o Kṛṣṇa; 3. Śiva; 4. Prakṛti; 5. terra.
- jagadrāma** sm. N. di un autore.
- jagadvañcaka** sm. “che inganna la gente”, N. di un imbroglione.
- jagadvandya** agg. “che deve essere adorato dal mondo”, Kṛṣṇa.
- jagadvahā** sf. “che sostiene tutti gli esseri viventi”, terra.
- jagadvidhi** sm. organizzatore del mondo.
- jagadvināsa** sm. distruzione del mondo.
- jagadvaidyaka** sm. “che cura il mondo”, N. di un medico.
- jagadvyāpāra** sm. “affari del mondo”, creazione e mantenimento del mondo.
- jaganu** sm. 1. essere vivente; 2. fuoco.
- jagannātha** sm. “signore del mondo”, 1. Viṣṇu o Kṛṣṇa; 2. Rāma (come incarnazione di Viṣṇu); 3. Dattātreyā (come incarnazione di Viṣṇu); 4. du. Viṣṇu e Śiva; 5. N. di un famoso idolo di Viṣṇu e del suo tempio (a Purī in Orissa); 6. N. di vari autori; sf. (ā) Durgā.
- jagannāthakṣetra** sn. territorio intorno al tempio di Jagannātha.
- jagannāthavallabhanāṭaka** sn. N. di un’opera teatrale.
- jagannāthavijaya** sm. “vittoria di Jagannātha”, N. di un poema.
- jagannidhi** sm. “rifugio del mondo”, Viṣṇu.
- jagannivāsa** sm. 1. “sede del mondo”, Viṣṇu o Kṛṣṇa; 2. Śiva; 3. esistenza del mondo.
- jaganu** sm. 1. essere vivente; 2. fuoco.
- jaganetra 1** sn. 1. “occhio del mondo”, luna; 2. du. sole e luna.
- jaganetra 2** vb. den. P. *jaganetrati*: rappresentare l’occhio del mondo (come la luna).
- jaganmaṇi** sn. N. di un copista.
- jaganmaya** agg. che contiene il mondo intero.
- jaganmātr** sf. “madre del mondo”, 1. Durgā; 2. Lakṣmī.
- jāganmukha** agg. che inizia con il metro *jagatī* (TS VII, 2, 8, 2).
- jaganmohana** sn. “che ha effetto di incantesimo sugli esseri umani”, N. di un’opera.
- jaganmohini** sf. “che affascina gli esseri viventi”, N. di una Surāṅganā.
- jagara** sm. (= *jāgara*) armatura.
- jagala** agg. fraudolento; sm. 1. tipo di liquore (o liquido adatto alla distillazione; 2. *Vangueria Spinosa*; 3. armatura; sn. sterco di vacca essiccato).
- jāguri** agg. che guida, che conduce (RV X, 108, 1).
- jaggika** sm. N. di uomo.
- jagdhā** agg. 1. mangiato (RV I, 140, 2; AV V, 29, 5; ŚBr VI; Mn V, 125; MBh VII, 4346); 2. sfinito da (str.), (Hear V, 140); sn. luogo in cui qualcuno ha mangiato (Pāṇ I, 4, 52, Vārtt 5, Pat).
- jagdhatrṇa** agg. che ha mangiato erba.
- jagdhāpman** agg. la cui colpa è estinta o cancellata (AV IX, 6, 25).
- jagdhārdha** agg. mangiato a metà.
- jāgdhi** sf. 1. il mangiare, il consumare (ŚBr IX, 2, 3, 37); 2. l’essere mangiato da (str.), (Mn III, 115).
- jagdhvā** ger. avendo mangiato (AV V, 18, 10; TS II; TBr; ŚBr I; Mn; Yajñ; MBh I, 8476).
- jagdhvāya** ger. ved. avendo mangiato (RV X, 146, 5).
- jāgmi** agg. che va, che è in continuo movimento, che si affretta verso (acc. o loc.), (RV).
- jaghāna** sm. sn. 1. parte posteriore, natica, fianchi e lombi, genitali, pube; 2. parte posteriore di un altare (Śulbas III, 52); 3. retroguardia (MBh III, V s., IX); avv. (*ena*) 1. dietro (gen.; acc.), (ChUp II, 24, 3; ŚBr I s., VII, XI); 2. in modo da volgere le spalle verso (ŚāṅkhGr II, 1; IV, 12).
- jaghanakūpaka** sm. du. cavità dei lombi.

**jaghanagaurava** sn. peso dei fianchi.

**jaghanacapalā** sf. 1. “che muove i fianchi”, donna libidinosa; 2. donna che si dimena nel ballare; 3. tipo di metro Āryā.

**jaghanacyuti** sf. (donna) i cui genitali trasudano (TBr II, 4, 6, 4; ĀśvŚr II, 10, 14).

**jaghanatas** avv. dietro, dopo.

**jaghanavipulā** sf. 1. (donna) dai fianchi robusti; 2. N. di un metro.

**jaghanārdhā** sm. 1. parte posteriore (TS II, VI; AitBr III, 47; ŚBr I, III, VIII, X); 2. retroguardia (MBh V, 5162).

**jaghanin** agg. dai fianchi robusti.

**jaghanephalā** sf. “che matura alla fine”, *Ficus Oppositifolia*.

**jaghanyā** agg. in comp. 1. posteriore, ultimo, più recente (AV VII, 74, 2; VS; TBr; AitBr); 2. più basso, peggiore, più vile, ultimo, meno importante (MBh); 3. di umili origini o di basso rango; sm. 1. uomo della classe più bassa (Hariv 5817; R II; Pañcat; BhP VII, 11, 17); 2. N. del servitore di Mālavya (VarBṛS LXIX, 31 ss.); sn. pene; avv. (am) dietro, dopo, per ultimo (MBh III, 905 s.; R (G) II, 112, 31); avv. (e) id. (MBh III, 1303 s.; V, 4506).

**jaghanyakārin** agg. med. che cura in modo davvero maldestro.

**jaghanyagūṇa** sm. il più basso dei tre *gūṇa* (*tamas*).

**jaghanyaja** agg. ultimo nato, minore, più giovane; sm. 1. fratello minore; 2. “nato in basso”, Śūdra; 3. N. di un figlio di Pradyota.

**jaghanyatara** agg. compar. più basso, inferiore.

**jaghanyāyasa** avv. 1. da dietro; 2. dietro, dopo, infine.

**jaghanyaprabhava** agg. di umili origini.

**jaghanyabhāva** sm. inferiorità.

**jaghanyarātre** avv. alla fine della notte.

**jaghanyaśayin** agg. che va a letto per ultimo.

**jaghanyasamveśin** agg. che va a letto tardi.

**jaghanyāyus** agg. il più breve.

**jāghni** agg. che colpisce (acc.), (RV IX, 61, 20); sm. arma.

**jāghnivat** agg. che contiene una forma intens. di rad. *han* (AitBr I, 25).

**jaghnu** agg. che colpisce, che uccide.

**jāghri** agg. che versa fuori, che sparge intorno (RV I, 162, 15).

**jaṅga** sm. N. di uomo.

**jaṅgapūga** sm. malvagità.

**jaṅgama** agg. 1. che si muove, semovente; 2. vivente; 3. ifc. sf. (*ā*) essere vivente, che proviene dagli esseri viventi (opposto al veleno vero e proprio); sm. pl. N. di una setta śivaita.

**jaṅgamakuṭī** sf. sorta di ombrello (= *bhramatkuṭī*).

**jaṅgamatva** sn. mobilità.

**jaṅgamana** sn. corso.

**jaṅgametara** agg. che non può essere rimosso, immobile.

**jaṅgala** agg. arido, sterile, deserto; sm. 1. qualsiasi regione arida o sterile, deserto; 2. carne; sn. 1. id.; 2. veleno.

**jaṅgalapatha** sm. “regione arida o sterile, deserto”, v. *jaṅgalapathika*.

**jaṅgāri** sm. N. di uomo.

**jaṅgāla** sm. terrapieno, argine.

**jaṅgiḍā** sm. N. di una pianta (indossata come amuleto), (AV II, 4, 1 ss.; XIX, 34 s.; Kauś 8).

**jaṅgula** sn. (= *jāṅgula*) veleno.

**jaṅgha** sm. N. di un Rakṣas; sf. 1. tibia (dalla caviglia al ginocchio); 2. parte del letto; 3. parte del carro.

**jāṅghā** sf. gamba.

**jaṅghākara** agg. “attivo con le tibie”, che corre velocemente; sm. 1. corridore, corriere.

**jaṅghākārika** agg. “attivo con le tibie”, che corre velocemente.

**jaṅghākārika** agg. “attivo con le tibie”, che corre velocemente.

**jaṅghājaghanya** agg. ultimo relativamente alle tibie.

**jaṅghātrāṇa** sn. schinieri.

**jaṅghānalaka** sn. osso della gamba.

**jāṅghāpiṇḍī** sf. vitella.

**jaṅghābandhu** sm. N. di uomo.

**jaṅghābala** sn. “forza delle tibie”, il corre via, volo, fuga.

**jaṅghāmātra** agg. “che ha la misura di una tibia”, lungo due piedi e mezzo.

**jaṅghāratha** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti.

**jaṅghāri** sm. N. di uomo.

**jaṅghāla** sm. “che corre velocemente, corridore”, classe di animali (antilopi etc.).

**jaṅghālatva** sn. l'essere un buon corridore.

**jaṅghāvihāra** sm. passeggiata.

**jaṅghikā** sf. tibia.

**jaṅghila** agg. che corre velocemente, svelto.

**jaj** vb. cl. I P. *jajati*: combattere.

**jaja** sm. guerriero.

**jajaujas** sn. “potenza del guerriero”, eroismo, prodezza, coraggio.

**jajja** agg. svelto; sm. N. di uomo.

**jajjala** sm. N. di uomo.

**jajjalā** avv. in un attimo.

**jajñānā** sm. N. di uomo (ĀrṣBr).

**jajñi** agg. che germina, che germoglia; sf. seme.

**jajjhjhati** sf. pl. (*āpas*) acque correnti o che schizzano via.

**jañj** vb. cl. I P. *jañjati*: splendente, lucente.

**jañjañābhāvat** agg. splendente, luccicante (RV VIII, 43, 8).

**jañjapūka** agg. che mormora preghiere ripetitive.

**jaṭa** agg. che porta ciocche attorcigliate di capelli; sf. (*ā*) 1. capelli attorcigliati insieme (come li portano gli asceti, Śiva e le persone a lutto); 2. radice fibrosa, radice (in generale); 3. N. di diverse

piante; 4. N. di un Pāṭha o di disposizione del testo vedico; sf. (*ṛ*) 1. *Nardostachys Jaṭāmāṃsī*; 2. (= *jaṭi*) albero di fico dalle foglie ondulate.

**jaṭamalla** sm. N. dell'autore del Jaṭamallavilāsa.

**jaṭākara** agg. che si arruffa i capelli.

**jaṭākālāpa** sm. nodo di capelli intrecciati.

**jaṭācira** sm. N. di Śiva.

**jaṭājāla** sn. nodo di capelli intrecciati.

**jaṭājīnin** agg. che porta i capelli intrecciati e coperti con una pelle.

**jaṭājūta** sm. lunghe trecce di capelli arrotolate in cima alla testa, grande quantità di capelli attorcigliati (detto anche di quelli di Śiva).

**jaṭājvāla** sm. “che ha ciuffi in fiamme”, lampada.

**jaṭājhāta** sm. N. di Śiva.

**jaṭātaṅka** sm. N. di Śiva.

**jaṭādhara** agg. che porta i capelli arruffati o intrecciati; sm. 1. asceta; 2. Śiva; 3. N. di un servitore di Skanda; 4. N. di un Buddha; 5. N. di un lessicografo; 6. pl. N. di un popolo dell'India del sud; sf. (*ṛ*), (= *rudrajaṭā*) “capelli di Rudra”, N. di un rampicante.

**jaṭādhārin** agg. che porta i capelli intrecciati.

**jaṭādhāriśaivamata** sn. dottrina degli Śivaiti che portano i capelli intrecciati.

**jaṭāntā** sf. 1. *Nardostachys Jaṭāmāṃsī*; 2. *Flacourtia Cataphracta*.

**jaṭāpāṭala** sn. N. di un trattato sul Jaṭāpāṭha.

**jaṭāpāṭha** sm. forma in cui è disposto il testo vedico detta Jaṭā.

**jaṭābandha** sm. nodo di capelli intrecciati.

**jaṭābhāra** sm. massa di capelli intrecciati.

**jaṭāmaṇḍala** sn. nodo di capelli intrecciati.

**jaṭāmāṃsī** sf. *Nardostachys Jaṭāmāṃsī*.

**jaṭāmālin** sm. “inghirlandato di capelli arruffati”, N. di un Muni.

**jaṭāmūlā** sf. *Asparagus Racemosus*.

**jaṭāyu** sm. 1. N. del re degli avvoltoi; 2. N. di una montagna; 3. bdellio.

**jaṭāyus** sm. 1. N. del re degli avvoltoi; 2. N. di una montagna; 3. bdellio.

**jaṭāla** agg. 1. che porta capelli intrecciati; 2. ifc. coronato di (fiamme); sm. 1. bdellio; 2. curcuma; 3. *Schrebera Swietenoides*; 4. pianta di *Ficus indica*; 5. *Nardostachys Jaṭāmāṃsī*.

**jaṭālaka** agg. che porta i capelli intrecciati (MārkP VIII, 176); sf. (*ikā*) N. di una delle madri che assistono Skanda (MBh IX, 46, 23).

**jaṭāvāt** agg. che porta i capelli intrecciati; sm. Śiva (Gal); sf. (*ṛ*) *Nardostachys Jaṭāmāṃsī*.

**jaṭāvvarman** sm. N. di un re.

**jaṭāvvalin** agg. che porta capelli intrecciati e una veste fatta di corteccia.

**jaṭāvalli** sf. 1. tipo di valeriana; 2. “capelli di Rudra”, tipo di rampicante.

- jaśāṣamkara** sn. N. di un Tirtha.
- jaśasura** sm. N. di un Rakṣas (ucciso da Bhīmasena), (MBh III, VII, XIV); sm. pl. N. di un popolo nel Madhyadeśa nordorientale (VarBṛS XIV, 30).
- jaṭi** sf. 1. capelli attorcigliati; 2. massa, moltitudine; 3. *Ficus infectoria*.
- jaṭin** agg. che porta i capelli intrecciati (Mn XI, 93 e 129; Yajñ; MBh; Hariv); sm. 1. asceta (Bharat); 2. Śiva (MBh VII, 2046 e 2858); 3. N. di uno dei servitori di Skanda (IX, 2563); 4. uccello *pratuda* (Car I, 27, 56); 5. elefante di 60 anni; 6. *Ficus infectoria*.
- jaṭila** agg. 1. che porta i capelli intrecciati; 2. peloso (detto del viso); 3. aggrovigliati insieme (detto dei capelli); 4. ifc. coronato da; sm. 1. asceta; 2. Śiva; 3. capra con particolari segni; 4. leone; 5. N. di uomo; sf. (ā) 1. *Nardostachys Jaṭāmāṣī*; 2. pepe lungo; 3. tipo di Artemisia; 4. *Acorus Calamus*; 5. N. di una donna.
- jaṭilaka** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti; sf. (ikā) N. di una donna.
- jaṭilaya** vb. den. P. *jaṭilayati*: 1. intrecciare, attorcigliare, aggrovigliare insieme, modellare in una massa densa o grumosa; 2. coronare o riempire di (str.).
- jaṭilasthala** sn. N. di una località.
- jaṭilikṛ** vb. cl. 8 P. *jaṭilikaroti*: 1. intrecciare o attorcigliare o aggrovigliare insieme, modellare in una massa densa o grumosa; 2. coronare o riempire di.
- jaṭilibhāva** sm. l'essere intrecciato o aggrovigliato insieme.
- jaṭula** sm. lentiggine, efelide.
- jaṭeśvaratīrtha** sn. N. di un Tirtha.
- jaṭoccha** sm. N. di una collina.
- jaṭhara** agg. (vl. *baṭhara, jaṭaṭha*) 1. forte, solido, duro, saldo; 2. vecchio; 3. (= *baddha*) legato, incatenato; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di una montagna; 3. pl. N. di un popolo.
- jaṭhāra** sn. sm. 1. stomaco, pancia, addome, budella, grembo, utero, interno di qualcosa, cavità (RV; AV); 2. alcune malattie delle budella (Car VI, 1; Suśr I, VI); avv. (*ena*), (opp. a *pr̥ṣṭhatas*) in modo da volgere il viso verso (Hit II, 3, 3).
- jaṭharagada** sm. malattia delle budella o dell'addome.
- jaṭharajvalana** sn. "calore nello stomaco", fame.
- jaṭharajvālā** sf. mal di pancia, colica.
- jaṭharatva** sn. durezza.
- jaṭharanud** sm. "che guarisce la malattia *jaṭhara*", *Cathartocarpus Fistula*.
- jaṭharayantraṇā** sf. pena sofferta dall'embrione nel grembo.
- jaṭhararoga** sm. malattia delle budella o dell'addome.
- jaṭharavyathā** sf. mal di pancia, colica.
- jaṭharastha** agg. che si trova nella pancia o nel grembo.
- jaṭharasthāyin** agg. che si trova nella pancia o nel grembo.
- jaṭharasthita** agg. che si trova nella pancia o nel grembo.
- jaṭharāgni** sm. fuoco dello stomaco, fuoco della digestione, succo gastrico.
- jaṭharāmaya** sm. "malattia dello stomaco", idropisia.
- jaṭharin** agg. affetto dalla malattia *jaṭhara*.
- jaṭharikṛta** agg. "contenuto nella pancia", nascosto in seno.
- jaṭharotsava** sm. cena festiva.
- jaṭhala** (= *jaṭhāra*) "cavità (delle acque)", oceano (RV I, 182, 6).
- jaḍa** agg. (cfr. *jāḷhu*) 1. freddo, glaciale; 2. rigido, intorpidito, immobile, apatico, privo di sensi, stordito, paralizzato; 3. sciocco, ingenuo; 4. privo di vita, inanimato, privo di intelligenza; 5. muto; 6. ifc. che stordisce, che istupidisce; sm. 1. N. di Sumati (che finse di essere sciocca); 2. freddo, gelo; 3. idiozia; 4. ottusità, apatia; 5. "inanimato", materia senza vita (opp. a *cetana*); sn. 1. acqua (= *jala*); 2. piombo; sf. (ā) N. di una pianta.
- jaḍakriya** agg. che lavora lentamente.
- jaḍatā** sf. 1. freddezza; 2. rigidità, incoscienza, apatia; 3. idiozia, stupidità; 4. mancanza di vita; 5. stordimento, disperazione.
- jaḍatva** sn. 1. rigidità, incoscienza; 2. idiozia.
- jaḍadhī** agg. sciocco di mente, idiota.
- jaḍaprakṛti** agg. sciocco di mente, idiota.
- jaḍabuddhi** agg. sciocco di mente, idiota.
- jaḍabharata** sm. "stupido Bharata", N. di uomo che simula stupidità.
- jaḍabhāva** sm. freddezza.
- jaḍamati** agg. sciocco di mente, idiota.
- jaḍamūka** in comp. idiota e muto.
- jaḍaya** vb. den. P. *jaḍayati*: 1. far perdere sensibilità per (loc.); 2. rendere debole.
- jaḍavipra** sm. "Brahmano sciocco", N. di uomo che simula stupidità.
- jaḍāmsu** sm. "dai raggi freddi", luna.
- jaḍātmaka** agg. 1. "dalla natura fredda", stupido; 2. inanimato, privo di intelligenza.
- jaḍātman** agg. freddo di natura e sciocco.
- jaḍāya** vb. den. Ā. *jaḍāyate*: 1. essere rigido (detto della lingua).
- jaḍāśaya** agg. dalla mente stupida, idiota.
- jaḍita** agg. privato della vita.
- jaḍiman** sm. 1. freddezza; 2. rigidità, incoscienza, apatia; 3. ingenuità.
- jaḍikṛ** vb. cl. 8 P. *jaḍikaroti*: stupire, istupidire.
- jaḍikṛta** agg. 1. intorpidito, privato del movimento o privato dei sensi, stordito; 2. confuso, reso sciocco.
- jaḍibhāva** sm. rigidità, incoscienza.
- jaḍibhūta** agg. diventato sciocco.
- jaḍula** sm. (= *jaṭula*) efelide.
- jāḷhu** agg. "fresco", sordo (RV VIII, 61).
- jatu** sn. lacca, gomma; sf. (*ās*) pipistrello.
- jatuka** sm. N. di uomo; sn. 1. lacca, gomma; 2. (= *jātuka*) *Asa Foetida*; sf. (*ā*) 1. lacca; 2. (= *jatukṛt*) che produce lacca, tipo di *Oldenlandia*; 3. pipistrello.
- jatukā** sf. scarafaggio.
- jatukāri** sf. 1. lacca rossa; 2. "che produce la lacca", tipo di *Oldenlandia*.
- jatukṛt** sf. "che produce la lacca", tipo di *Oldenlandia* (la cocciniglia della lacca indiana forma il suo nido su quest'albero).
- jatukṛṣṇā** sf. "che produce la lacca", tipo di *Oldenlandia* (la cocciniglia della lacca indiana forma il suo nido su quest'albero).
- jatugrha** sn. 1. casa rivestita di lacca e di altre sostanze; 2. luogo di tortura.
- jatugrhaparvan** sn. N. di una sezione del primo libro del MBh (cap. 141-151).
- jatugeha** sn. (= *jatugrha*) casa rivestita di lacca e di altre sostanze combustibili.
- jatudhāman** sn. (= *jatugrha*) casa rivestita di lacca e di altre sostanze combustibili.
- jatunī** sf. pipistrello.
- jatuputraka** sm. 1. "figura di latta", statua del gioco degli scacchi.
- jatumaṇi** sm. "gioiello di lacca", voglia, macchia sulla pelle.
- jatumaya** agg. coperto di lacca.
- jatumayaśaraṇa** sn. (= *jatugeh*) casa rivestita di lacca e di altre sostanze combustibili.
- jatumukha** sm. "rivestito di lacca", tipo di riso.
- jaturationa** sm. succo di lacca.
- jatuveśman** sn. (= *jatugeha*) casa rivestita di lacca e di altre sostanze combustibili.
- jatūkarna** sm. (vl. *jātūkarna, jātūkarnya*) "con le orecchie da pipistrello", N. di un medico (discepolo di Bharadvāja Kapiṣṭhala).
- jatūkā** sf. tipo di *Oldenlandia*.
- jaṭṛṇa** sm. pl. N. di una famiglia.
- jaṭrū** sm. pl. prolungamento delle vertebre, clavicole e cartilagini delle ossa del torace (ne sono nominate 16), (ŚBr XII, 2, 4, 11; RV VIII, 1, 12; AV XI, 3, 10; VS XXV, 8; TāṇḍyaBr IX, 10, 1); sn. sg. clavicola (Yajñ III, 88; MBh; Hariv; R; Suśr; VarBṛS).
- jatruka** sn. clavicola.
- jatvaśmaka** sn. "pietra di lacca", bitume.
- jan** vb. cl. 1 P. Ā. *jānati, jānate*: 1. generare, procreare, produrre, creare, causare; 2. produrre (un canto di lode etc.); caus. *janayati*: 1. far nascere; 2. assegnare, procurare; pass. *jāyate*: 1. essere generato o nato o prodotto, venire alla luce; 2. crescere (detto di piante, denti); 3. essere per nascita o per natura (con doppio nom.); 4. nascere per o essere destinato a (acc.); 5. rinascere;

6. diventare, essere; 7. essere trasformato in (dat.); 8. aver luogo, accadere; 9. essere possibile, idoneo o adatto; pass. *janyate*: nascere o generato o prodotto.
- jāna** agg. che genera; sm. 1. creatura, essere vivente, uomo, persona, razza, stirpe; 2. persona più vicina a chi parla; 3. persona comune, uno del popolo; 4. mondo oltre il Mahārloka; sm. (*janā*) N. di uomo; sf. (*ā*) nascita.
- janamsahā** agg. che sottomette gli uomini (Indra), (RV II, 21, 3).
- janaka** agg. ifc. produttivo, che genera, che procrea, che produce, che causa; sm. 1. progenitore, padre; 2. mus. tipo di misura; 3. N. di vari re; 4. N. di un discipolo di Bhagavat; 5. N. di vari funzionari; 6. pl. discendenti di Janaka; sf. (*ikā*) 1. (come in Pāli) madre; 2. nuora.
- janakakāṇa** sm. “Janaka monocolo”, N. di uomo.
- janakacandra** sm. N. di vari uomini.
- janakatanayā** sf. “figlia di Janaka”, Sītā.
- janakātā** sf. 1. produttività, generazione; 2. paternità.
- janakatva** sn. 1. produttività; 2. generazione.
- janakanandini** sf. “figlia di Janaka”, Sītā.
- janakabhādra** sm. N. di uomo.
- janakarāja** sm. N. di uomo.
- janakarī** sf. (= *janarī*) lacca rossa.
- janakalpa** agg. simile al genere; sf. pl. (*rcas*) N. di AV XX, 128, 6-11.
- janakasaptarātra** sm. N. di un Saptāha.
- janakasimpha** sm. N. di uomo.
- janakasutā** sf. “figlia di Janaka”, Sītā.
- janakātmajā** sf. “figlia di Janaka”, Sītā.
- janakāya** sm. folla di persone.
- janakārīn** sm. (= *janakarī*) lacca rossa.
- janakāhvaya** sm. *Mesua Roxburghii*.
- janakeśvaratīrtha** sn. N. di un Tīrtha.
- janamgama** sm. (vl. *jaranmātaṅga*) Cāṇḍāla; sf. (*ā*) donna Cāṇḍāla.
- janacakṣus** sn. (= *jagacakṣus*) “occhio di tutte le creature”, sole.
- janacandra** sm. (vl. *jalacandra*) N. di un poeta.
- jānat** interiezione usata nelle cerimonie (come *om* etc.), (Kauṣ).
- janātā** sf. 1. gruppo di uomini, insieme di persone, comunità, individui, umanità (AV V, 18, 12; TS II; TBr I s.; AitBr; VarBṛS; Śiś); 2. generazione.
- janatraya** sn. tre persone.
- janadāhasthāna** sn. luogo di cremazione.
- janadeva** sm. “uomo-dio”, re.
- jānadvat** agg. che contiene una forma di rad. *jan* (MaitrSI, 8, 9).
- jānadhā** agg. che nutre le creature (TBr I, 1, 1 s.).
- jānana** agg. ifc. che genera, che procrea, che produce, che causa (Mn IX, 81; MBh; Hariv); sm. progenitore, creatore (RV II, 40, 1); sn. 1. nascita, il venire alla luce (TāṇḍyaBr XXI, 9; KātyŚr; Mn); 2. “nascita”, vita (Kum I, 54); 3. produzione, causa (R; Kum I, 43; Sāṃkhyak; Sarvad); 4. stirpe, lignaggio; sf. (*ī*) 1. madre (ŚāṅkhŚr XV; Mn IX, 192; Yājñ; Nal); 2. regina madre; 3. pipistrello; 4. lacca rossa; 5. *Jasminum Auriculatum*; 6. *Rubia Munjista*; 7. pianta *janī*; 8. pianta *katūkā*; 9. compassione.
- jananātha** sm. “uomo-sovrano”, re.
- jananāntara** sn. vita precedente.
- janani** sf. 1. nascita; 2. pianta *janī*.
- jananiya** 1 vb. den. P. *jananiyati*: considerare come propria madre.
- jananiya** 2 agg. che deve essere prodotto.
- janantapa** sm. N. di uomo.
- janapati** sm. “signore dell’uomo”, re.
- janapadā** sm. sg. pl. 1. comunità, nazione, popolo (in quanto opposto al sovrano), (TBr II; AitBr VIII, 14; ŚBr XIII s.); 2. sg. impero, regione abitata (MBh); 3. genere umano.
- janapadaghātaka** sm. saccheggiatore di una regione.
- janapadamaṇḍala** sn. distretto formato da una regione.
- janapadamahattara** sm. capo di una regione.
- janapadādhipa** sm. “governatore di una regione”, re.
- janapadāyuta** agg. affollato di gente.
- janapadin** sm. “governatore di una regione”, re.
- janapadeśvara** sm. “governatore di una regione”, re.
- janapadoddhvaṃsaniya** agg. che cura le epidemie di una regione.
- janapāna** agg. che è una bevanda per gli uomini (RV IX, 110, 5).
- janapālaka** sm. custode dell’umanità.
- janapravāda** sm. “il parlare degli uomini”, diceria.
- janapriya** sm. “caro agli uomini”, 1. Śiva; 2. seme di coriandolo; 3. *Moringa Pterygosperma*.
- janaphalā** sf. melanzana.
- janabāndhava** sm. amico del genere umano.
- janabālikā** sf. lampo.
- janabhakṣā** agg. che divora gli uomini.
- janabhṛt** agg. che sostiene gli uomini (VS X, 4).
- janamaraka** sm. “che uccide gli uomini”, epidemia.
- jānamāna** sm. N. di uomo.
- janamāra** sm. “che uccide gli uomini”, epidemia; sf. (*ī*) id.
- janamāraṇa** sn. uccisione di uomini.
- janamejayā** sm. 1. “che fa tremare gli uomini”, N. di un famoso re cui Vaiśampāyana recitò il MBh; 2. N. di un figlio di Kuru; 3. N. di un Nāga (TāṇḍyaBr XXV; MBh II, 362).
- janamohinī** sf. “che affascina gli uomini”, N. di una Surāṅgānā.
- jānayati** sf. generazione (VS I, 22).
- janayanta** agg. che genera, che produce.
- janayitavya** agg. che deve essere generato o prodotto.
- janayitr** sm. chi genera, procrea o produce, progenitore, padre; sf. (*trī*) madre.
- janayitnu** sm. padre.
- janayisṇu** sm. progenitore.
- janayōpana** agg. che sconcerta o tormenta gli uomini (RV X, 86, 22; AV XII, 2, 15).
- janarājana** agg. che gratifica gli uomini; sn. gratificazione delle persone; sf. (*ī*) N. di una preghiera.
- janarava** sm. “chiacchiera di uomini”, diceria.
- janarāj** sm. “signore dell’umanità”, re (VS V, 24).
- janarājan** sm. “signore dell’umanità”, re (RV I, 53, 9).
- janarloka** sm. (= *janaloka*) “mondo degli uomini”, quinto Loka o quello successivo al Mahārloka.
- janaloka** sm. “mondo di uomini”, quinto Loka o quello successivo, oltre il Mahārloka (sede dei figli di Brahmā e altri uomini devoti).
- janavat** agg. affollato di persone; avv. (*ti*) in un luogo affollato di persone.
- janavallabha** sm. “piacevole per gli uomini”, pianta *śvetarohita*.
- janavāda** sm. “chiacchiera di uomini”, diceria.
- janavādīn** sm. chiacchierone, pettegolo (VS XXX, 17).
- janavid** agg. che è il padrone degli uomini (Agni).
- janavyavahāra** sm. pratica popolare o uso.
- janaśrī** sf. donna bellissima.
- janaśrī** agg. che giunge agli uomini (Pūṣan), (RV VI, 55, 6).
- janaśruta** agg. “conosciuto tra gli uomini”, N. di uomo; sf. (*ā*) N. di una donna.
- janaśruti** sf. diceria, notizia.
- jānas** sn. 1. stirpe, classe di esseri (RV II, 2, 4); 2. (= *janaloka*) “mondo degli uomini”, quinto Loka o quello successivo al Mahārloka (Vedāntas; Bṛh III, 13? 25 e 43).
- janasamsad** sf. assemblea di uomini.
- janasamkṣaya** sm. distruzione di uomini.
- janasampādha** sm. folla; agg. densamente affollato di persone.
- janasammarda** sm. calca di gente.
- janastha 1** agg. che risiede fra gli uomini.
- janastha 2** agg. che risiede fra i Jana (nel Janaloka).
- janasthāna** sn. “rifugio degli uomini”, N. di una parte della foresta Daṇḍaka nel Deccan.
- janasthānaruha** agg. che cresce nel Janasthāna.
- janākīrṇa** agg. affollato di persone.
- janācāra** sm. uso popolare.
- janātiga** agg. sovrumano, superiore.

**janādhinātha** sm. 1. “signore dell’umanità”, re; 2. Viṣṇu.  
**janādhipa** sm. “signore dell’umanità”, re.  
**janānta** sm. 1. gruppo di uomini; 2. regione; 3. “che annienta l’uomo”, Yama.  
**janāntikam** avv. parlando sottovoce accanto a un altro (usato come una didascalia).  
**janāntike** avv. vicino agli uomini.  
**janāpavāda** sm. cattiva diceria.  
**janāyana** agg. che conduce agli uomini (sentiero), (AV XII, 1, 47).  
**janārava** sm. “chiacchera di uomini”, diceria.  
**janārṇava** sm. “calca di gente”, carovana.  
**janārthasabda** sm. nome di famiglia, nome gentilizio.  
**janārdana** sm. “che eccita o agita gli uomini”, 1. Viṣṇu o Kṛṣṇa; 2. N. di vari uomini; 3. N. di una località.  
**janārdanavibudha** sm. N. di uno scoliasta (autore della Bhāvārthadīpikā).  
**janālaya** sm. abitante del Janaloka.  
**janāv** sm. (*aus*) protezione degli uomini.  
**janāśana** sm. “che mangia l’uomo”, lupo.  
**janāśraya** sm. “rifugio dell’uomo”, alloggio, caravanserraglio.  
**janāśāh** agg. che soggioga gli uomini (Indra).  
**jāni** sf. 1. donna, moglie (RV X, 10, 3); 2. nascita, produzione (Sarvad); 3. tipo di pianta profumata; 4. madre; 5. nascita, vita (AgP XXXVIII, 1); 6. luogo di nascita (Hariv 11979); 7. rad. *jan*.  
**janika** agg. che genera, che produce.  
**jānikartṛ** agg. 1. che viene alla luce (Pāṇ I, 4, 30); 2. che produce, che porta a compimento (Naiṣ V, 63).  
**janikā** sf. madre.  
**jānikāma** agg. che desidera una moglie (AV II, 30, 5).  
**janita** agg. 1. nato; 2. generato, procreato; 3. prodotto, causato; 4. che capita.  
**janitavyā** agg. che deve essere generato o prodotto (AV IV, 23, 7).  
**janitasvana** agg. che fa rumore, che risuona.  
**janitṛ** sm. progenitore, padre (RV; VS; AV; ChUp; ŚvetUp; Pañcat); sf. (*jānitṛ*) madre (RV; AV; TS IV; Gobh; MBh; VarBṛS).  
**janitodyama** agg. che compie uno sforzo, energetico.  
**janitra** sn. 1. luogo di nascita, luogo di origine, patria, origine (RV; AV; VS; TBr II; MBh V, 2580; Hariv 14730); 2. pl. genitori, parenti (AitBr II, 6); 3. sg. materia generativa o procreativa (VS XIX, 84; XXI, 55); 4. N. di un *sāman* (ĀrṣBr; ŚāṅkhŚr; Lāṭy).  
**janitvā** sn. condizione di moglie (RV X, 18, 8).  
**jānitva** agg. che deve essere generato o prodotto (RV I, 66, 8 e 89, 10; IV, 18, 4; X, 45, 10; AV II, 28, 3); sm. padre; sm. du. genitori; sf. (*ā*) madre.

**janitvanā** sn. condizione di moglie (RV VIII, 2, 42).  
**janidā** agg. che concede una moglie (RV IV, 17, 16).  
**janidivasa** sm. compleanno.  
**janinilikā** sf. pianta *mahanīlī*.  
**janipaddhati** sf. N. di un’opera.  
**janimat** agg. 1. che ha moglie o mogli (Soma); 2. che ha un’origine, prodotto; 3. creatura, uomo.  
**jāniman** sn. 1. generazione, nascita, origine (RV II, 35, 6; III, 1, 4; IV; X, 142, 2); 2. prole (RV V, 3, 3; IX, 68, 5; X, 63, 1); 3. creatura, essere vivente (RV; AV V, 11, 5); 4. genere, tipo, stirpe (RV; AV I, 8, 4; II, 31, 5; VI).  
**janīya** vb. den. P. *janīyati*: desiderare una moglie.  
**jānivat** agg. che ha moglie (RV).  
**janivid** sm. che conosce o che vince le donne.  
**jāniṣṭha** agg. (sup. di *janitr*) molto produttivo (RV V, 77, 4).  
**janīṣya** agg. che deve essere generato o prodotto.  
**jānī** sf. 1. donna, moglie; 2. nuora; 3. nascita, produzione (Sarvad); 4. tipo di pianta profumata.  
**janina** agg. gentile verso le persone.  
**janīya** vb. den. P. *janīyati*: desiderare una moglie.  
**janu** sf. anima.  
**januḥpaddhati** sf. N. di un’opera sulle nascite.  
**januśāndha** agg. nato cieco.  
**janūs** sm. sn. 1. nascita, produzione, discendenza (RV; AV VII, 115, 3); 2. luogo di nascita; 3. creatura, essere; 4. creazione (RV VII, 86, 1); 5. genere, classe, stirpe (RV II, 42, 1; Nir IX, 4); avv. (*ūṣā*) dalla nascita, per nascita, per natura, originariamente, essenzialmente, necessariamente (RV; AV IX, 4, 24; TS II).  
**janūrvasas** sn. veste naturale (ŚBr V, 3).  
**janendra** sm. “signore dell’umanità”, re.  
**janevāda** sm. “chiacchiera di uomini”, diceria.  
**janeśa** sm. “signore dell’umanità”, re.  
**janeśvara** sm. “signore dell’umanità”, re.  
**janeṣṭa** sm. “desiderato dall’uomo”, varietà di gelsomino; sf. (*ā*) 1. curcuma; 2. pianta *jatukā* (*Oldenlandia*); 3. pianta medica *vṛddhi*; 4. fiore di *Jasminum Grandiflorum*.  
**janodāharaṇa** sm. “lode dell’uomo”, fama.  
**janoloka** sm. (= *janaloka*) “mondo degli uomini”, quinto Loka o quello successivo al Maharloka.  
**janaugha** sm. moltitudine di gente, folla.  
**janūtū** sm. 1. figlio, prole (RV; Kathās IIC, 58); 2. creatura, essere vivente, uomo, persona; 3. familiare, servitore (RV I, 81, 9 e 94, 5; X, 140, 4); 4. animale del-

le specie più piccole, vermi, insetti (Mn VI, 68 s.; MBh XIV, 1136; Suśr); 5. albero (Gal); 6. N. di un figlio di Soma (MBh 10473 ss.; Hariv 1793; BhP IX, 22, 1; Kathās XIII, 58 ss.).  
**janutika** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti; sf. (*ā*) 1. “essenza di insetto”, lacca rossa; 2. (= *jatukṛt*) “produttrice di lacca”, tipo di *Oldenlandia*.  
**jantukambu** sn. conchiglia abitata da un animale.  
**jantukārī** sf. (= *jatukṛt*) “produttrice di lacca”, tipo di *Oldenlandia*.  
**janughna** agg. che uccide i vermi; sm. “uccisore di vermi”, cedro; sn. 1. “che uccide i vermi”, *Asa Foetida*; 2. *Embelia Ribes*; sf. (*i*) id.  
**janujātamaya** agg. che contiene vermi e insetti.  
**janunāśana** sn. “che uccide i vermi”, *Asa Foetida*.  
**janupādapa** sm. *Mangifera Sylvatica*.  
**januphala** sm. *Ficus Glomerata*.  
**janumat** agg. che contiene vermi o insetti.  
**janumātṛ** sm. 1. specie di vermi che vivono nelle budella; 2. “essenza di insetto”, lacca.  
**janumārīn** sm. “che uccide i vermi”, cedro.  
**janurasa** sm. “essenza di insetto”, lacca rossa.  
**janulā** sf. *Saccharum Spontaneum*.  
**januhantri** sf. 1. *Asa Foetida*; 2. *Embelia Ribes*.  
**jāntva** agg. (= *jānitva*) che deve essere generato o prodotto (RV VIII, 89, 6).  
**janduraka** tipo di stuoia o di tessuto.  
**janma** sn. nascita.  
**janmakānātha** sn. reggente del pianeta sotto il quale si è nati.  
**janmakara** agg. ifc. che determina la nascita di.  
**janmakāla** sm. tempo o ora della nascita.  
**janmakāla** sm. “colonna della nascita”, Viṣṇu.  
**janmakṛt** sm. progenitore, padre.  
**janmakṛta** agg. (vl. *ājanmakāla*) prodotto da o che deriva dalla nascita.  
**janmakṣetra** sn. luogo di nascita.  
**janmagrha** sn. astro sotto il quale ciascuno è nato.  
**janmacitra** sm. N. di un Nāga.  
**janmacitraka** sm. N. di un Nāga.  
**janmacintāmaṇi** sn. “gioiello delle nascite”, N. di un’opera sulle nascite.  
**janmajanman** avv. in ogni nascita o vita.  
**janmajanmāntara** sn. ogni vita futura.  
**janmajarāntaka** sm. distruttore delle nascite e della vecchiaia.  
**janmajātaka** sn. N. di un’opera.  
**janmajyeṣṭha** agg. maggiore per nascita.  
**janmatas** avv. 1. secondo la nascita; 2. secondo l’età della vita.  
**janmatāra** sn. sm. astro sotto il quale ciascuno è nato.

**janmatithi** sm. sf. compleanno.

**janmada** agg. ifc. 1. che determina la nascita di; 2. progenitore, padre.

**janmadina** sn. compleanno.

**jānman** sn. 1. nascita, produzione; 2. origine (RV II, 26, 7; VII, 33, 10; AV; VS); 3. esistenza, vita (Mn; Bhag IV, 5; Yogas II, 12); 4. rinascita (Sarvad XI); 5. luogo di nascita, casa (RV II, 9, 3; VIII, 69, 3; X, 5, 7; AV; VS); 6. progenitore, padre (Śak VII, 18); 7. stella natale (VarBrS IV, 28); 8. astr. N. della prima casa lunare (CIV); 9. creatura, essere (RV; TBr II; AitBr IV, 10); 10. gente (RV II, 26, 3; III, 15, 2); 11. persone di un casato, famiglia, stirpe (RV); 12. natura, qualità; 13. tradizione, abitudine.

**janmanakṣatra** sn. astro sotto il quale ciascuno è nato.

**janmanāman** sn. nome che si riceve alla nascita (il dodicesimo giorno da quello della nascita).

**janmapa** sm. reggente del pianeta sotto il quale si è nati.

**janmapatra** sn. "carta della nascita", oroscopo (documento o pergamena su cui sono registrati l'anno, il giorno lunare, la configurazione e la posizione reciproca dei pianeti alla nascita di una personano).

**janmapatrickā** sn. "carta della nascita", oroscopo (documento o pergamena su cui sono registrati l'anno, il giorno lunare, la configurazione e la posizione reciproca dei pianeti alla nascita di una persona, tavola della sorte lungo la vita).

**janmapatha** sm. "sentiero della nascita", vulva.

**janmaparigraha** sm. nascita.

**janmapādapa** sm. albero sotto il quale si è nati, albero genealogico.

**janmapraṭiṣṭhā** sf. "luogo di nascita", madre.

**janmaprada** agg. che determina la nascita di.

**janmapradīpa** sm. N. di un'opera sulle nascite (di Vibudha).

**janmaprabhṛti** avv. sempre fin dalla nascita.

**janmabandha** sm. catene della rinascita.

**janmabha** sn. costellazione sotto cui si è nati.

**janmabhāj** sm. "che ha una nascita", creatura, essere vivente.

**janmabhāṣā** sf. lingua madre.

**janmabhū** sf. paese d'origine.

**janmabhūmi** sf. paese d'origine.

**janmabhūta** agg. divenuto il paese d'origine.

**janmabhṛt** agg. che ha una nascita, che gode di vita.

**janmamṛtyu** sm. du. nascita e morte.

**janmayoga** sm. oroscopo.

**janmarāśi** sm. segno zodiacale sotto il quale si è nati.

**janmarāśyadhīpa** sm. reggente del segno zodiacale sotto il quale si è nati.

**janmarogin** agg. malaticcio dalla nascita.

**janmarkṣa** sn. costellazione sotto cui si è nati.

**janmalagna** sn. segno zodiacale sotto il quale si è nati.

**janmavaṃśa** sm. rapporti dalla nascita (opp. a *vidyāvāṃśa*).

**janmavat** agg. che ha una nascita, nato, vivente.

**janmavartman** sn. "sentiero della nascita", vulva.

**janmavasudhā** sf. paese di nascita.

**janmavātsalya** sn. amore per la propria regione natia.

**janmavailakṣaṇya** sn. che agisce in modo sconveniente per la propria nascita.

**janmaśayyā** sf. letto su cui si è nati.

**janmaśodhana** sn. il liberarsi dagli obblighi derivanti dalla propria nascita.

**janmasamudra** sm. N. di un'opera sulle nascite.

**janmasāphalya** sn. raggiungimento dello scopo o fine dell'esistenza.

**janmasthāna** sn. 1. luogo di nascita; 2. paese natio; 3. grembo.

**janmādhīpa** sm. 1. "signore della nascita", Śiva; 2. reggente del pianeta sotto il quale si è nati.

**janmāntakara** sm. distruttore della nascita.

**janmāntara** sn. 1. "altra nascita o vita", vita precedente; 2. vita futura.

**janmāntaragata** agg. rigenerato.

**janmāntarita** agg. fatto in una vita precedente.

**janmāntarīṇa** agg. proprio di una persona che deriva da una vita precedente.

**janmāntarīya** agg. compiuto in una vita precedente.

**janmāndha** agg. nato cieco.

**janmāṣṭamī** sf. compleanno di Kṛṣṇa (l'ottavo giorno nella quindicina oscura del mese di Śrāvāṇa o di Bhādra).

**janmāṣṭamītatva** sn. N. dello Smṛit VIII.

**janmāṣṭamīnirṇaya** sm. N. di un'opera.

**janmāṣṭamivrata** sn. N. di un voto descritto in una favola (tratta dal VP).

**janmāspada** sn. luogo di nascita.

**janmin** sm. creatura, uomo.

**janmeśa** sm. reggente del pianeta sotto il quale si è nati.

**janmodayarkṣa** sn. costellazione sotto la quale si è nati.

**janya** agg. 1. nato, prodotto; 2. ifc. nato o che sorge o prodotto da o determinato da; sm. padre; sn. 1. corpo; 2. portento che si verifica alla nascita.

**jānya** agg. 1. che appartiene a una stirpe o a una famiglia o alla stessa regione, nazionale (RV II, 37, 6 e 39, 1; X, 91, 2; ŚāṅkhŚr XV, 13, 3); 2. che appartiene o relativo alla gente (RV IV, 55, 5; IX,

49, 2; TBr I; TāṇḍyaBr; ŚaḍvBr); sm. 1. amico dello sposo (RV IV, 38, 6; AV XI, 8, 1 s.; Gobh II, 1, 13; MBh I, III; Kathās); 2. genero (Gal); 3. uomo comune (TS VI, 1, 6, 6; TBr I, 7, 8, 7); 4. N. di Śiva (MBh XIII, 1170); 5. vl. per *jānya*; sm. sn. diceria, fama (Pāṇ IV, 4, 97); sn. 1. gente, comunità, nazione (RV II; X, 42, 6; AV XIII, 4, 43, ossitono); 2. pl. stirpi o uomini nemici (AitBr VIII, 26); 3. combattimento, guerra (Gaut; MBh V, 3195; Ragh IV, 77; Daś); 4. mercato; sf. (*ā*) 1. damigella d'onore (Pāṇ IV, 4, 82; Ragh VI, 30); 2. amica della madre; 3. moglie sposata di recente (Campak 163 s. e 211); 4. piacere; 5. affetto.

**janayatrā** sf. viaggio della sposa.

**janayavṛtti** sf. contesa, battaglia.

**janu** sm. 1. nascita; 2. creatura; 3. fuoco; 4. Brahmā.

**jap** vb. cl. 1 P. *jāpati*: 1. pronunciare a bassa voce, mormorare, bisbigliare (spec. preghiere o incantesimi); 2. invocare o pregare qualcuno (acc.) a bassa voce.

**jāpa** agg. che mormora, che bisbiglia; sm. 1. il mormorare preghiere, il ripetere in tono mormorante passi delle scritte o formule magiche o nomi di divinità; 2. preghiera o formula magica mormorata (AitBr II, 38; ŚBr II; ŚāṅkhŚr; Nir).

**japatā** sf. condizione di chi mormora preghiere.

**japana** sn. il mormorare preghiere.

**japanīya** agg. che deve essere mormorato.

**japaparāyana** agg. dedito a mormorare preghiere.

**japamālā** sf. rosario usato per contare le preghiere mormorate.

**japayajña** sm. il mormorare preghiere come sacrificio religioso.

**japahoma** sm. sg. pl. il mormorare preghiere come offerta religiosa; sm. du. preghiera mormorata.

**japā** sf. (= *javā*) rosa cinese.

**japākusumasamībha** sm. "che somiglia al fiore *japā*", pianta *hīṅgūla*.

**japākhyā** sf. rosa cinese.

**japāpīḍa** sm. ghirlanda di rose cinesi.

**japita** agg. pronunciato.

**japin** agg. che mormora preghiere.

**japila** N. di una località.

**japta** agg. mormorato.

**japtavya** agg. che deve essere mormorato.

**jāpya** agg. che deve essere mormorato (ŚBr X; ŚāṅkhŚr; Mn XI, 143; VarBrS); sn. preghiera bisbigliata (Mn; Yajñ; MBh).

**japyaka** sm. N. di uomo.

**japyakarman** sn. il mormorare preghiere.

**japyeśvaratīrtha** sn. N. di un Tīrtha.

**jābāru** sn. (= *maṅḍala*) disco, cerchio (RV IV, 5, 7).

**jabālā** sf. N. di una donna.

**jabdha** agg. inghiottito (v. *hemantajabdha*).



**jambhṛ** agg. che azzanna.

**jabh 1 vb.** (vl. *jambh*) cl. 1 *Ā. jabhate* o *jambhate*: azzannare (gen.); caus. *jambhāyati*: schiacciare, distruggere.

**jabh 2 vb.** (vl. *jambh*) cl. 1 P. *jabhati* o *jambhati*, *Ā.* (Vop) *jabhate*: conoscere carnalmente.

**jabhya** sm. “azzannatore”, specie di animale che distrugge il grano; sn. necessità di spalancare la bocca.

**jam** vb. cl. 1 *jāmati*: 1. andare; 2. mangiare.

**jamaja** agg. (= *yamaja*) nato due volte.

**jamādagni** sm. N. di uno Rṣi (RV; VS; AV).

**jamadagnīrtha** sn. N. di un Tīrtha.

**jamādagnidatta** agg. dato da Jamadagni (RV III, 53, 15).

**jamana** sn. (= *jemana*) il mangiare.

**jamaśva** sm. (= *yamaśva*) cane di Yama.

**jamālin** sm. N. di un genero di Mahāvīra.

**jampatī** sm. du. (= *dāmpatī*) moglie e marito.

**jampana** sn. portantina.

**jamba** sm. fango, argilla.

**jambāla** sm. sn. 1. fango, argilla; 2. *Blyxa Octandra*; sm. *Pandanus Odoratissimus*.

**jambālinī** sf. “fangoso”, fiume.

**jambīra** sm. v. *jambīra*.

**jambīra** sm. 1. (= *jambhīra*) albero di cedro; 2. (= *jaraka*) *Asa Foetida*; sn. cedro.

**jambīraka** sm. varietà di *Ocimum*.

**jambīranagara** sn. N. di una città.

**jambu** sf. (vl. *jambū*) 1. albero della melarosa (*Eugenia Jambolana* o un'altra specie); 2. arbusto *nāgadamanī*; sn. frutto di melarosa; sm. sf. 1. (= *jambudvīpa*) India, continente centrale tra i sette che circondano il monte Meru; 2. N. di un fiume immaginario che scorre dal monte Meru, formato dal succo dei frutti dell'immenso albero di *jambu* che cresce su quella montagna.

**jambuka** sm. 1. sciacallo; 2. uomo di basso rango; 3. *Eugenia Jambos*; 4. varietà di *Bignonia*; 5. N. di Varuṇa; 6. N. di un servitore al seguito di Skanda; 7. N. di uno Śūdra; sf. (*ā*) sciacallo femmina.

**jambukeśa** sn. N. di un Liṅga.

**jambukeśvaratīrtha** sn. N. di un Tīrtha.

**jambudvīpa** sm. continente centrale dei sette che circondano il monte Meru (India).

**jambudvīpaprājñapti** sf. “geografia (mitica) dello Jambudvīpa”, N. del VI Upāṅga del canone jaina.

**jambudvīpavaralocana** sm. N. di un Samādhi.

**jambudhvaja** sm. “che ha l'albero di *jambu* come suo vessillo” 1. Jambudvīpa; 2. N. di un Nāga.

**jambuparvata** sm. Jambudvīpa.

**jambuprastha** sm. N. di un villaggio.

**jambumat** sm. “ricco d'alberi di *jambu*”, 1. montagna; 2. scimmia; sf. (*tī*) Apsaras.

**jambumālin** sm. N. di un Rakṣas.

**jamburudra** sm. N. di un Nāga.

**jambula** sm. 1. tipo di malattia della parte esterna dell'orecchio; 2. *Eugenia Jambolana*; 3. *Pandanus Odoratissimus*.

**jambuvanaja** sn. “che cresce nelle foreste di *jambu*”, fiore bianco della rosa cinese.

**jambusara** sn. città di Jumboseer.

**jambū** sf. (= *jambu*) albero di melarosa; sm. (= *jambūsvāmin*) N. del discepolo del discepolo di Mahāvīra, Sudharman.

**jambūka** sm. 1. sciacallo; 2. uomo di basso rango; 3. Varuṇa; 4. N. di un servitore di Skanda; sf. (*ā*) uva senza semi; sf. (*ī*) N. di un'ancella di Durgā.

**jambūkhaṇḍa** sm. sn. Jambudvīpa.

**jambūkhaṇḍavinirmānaparvan** sn. “sezione relativa all'estensione del Jambudvīpa”, N. di una sez. del sesto libro del MBh (capp. 1-6).

**jambūdīpa** sm. Jambudvīpa.

**jambūdīpaprājñapti** sf. “geografia di Jambudvīpa”, N. del sesto Upāṅga del canone jaina.

**jambūdīpeśvara** sm. sovrano dell'India.

**jambūnādī** sf. (= *jāmbūnādī*) N. di uno dei sette bracci della Gaṅgā celeste.

**jambūprastha** v. *jambuprastha*.

**jambūmārga** sm. sn. “via che conduce al sacro *jambu* sul monte Meru”, N. di un Tīrtha.

**jambūla** sm. 1. *Pandanus Odoratissimus*; 2. *Eugenia Jambolana*; sn. “scherzi rivolti allo sposo dalle sue parenti”, v. *jambūlamālikā*.

**jambūlamālikā** sf. “ghirlanda di *jambūla*”, il rivolgere complimenti scherzosi allo sposo da parte delle sue parenti.

**jambūsvāmin** sm. N. del discepolo del discepolo di Mahāvīra Sudharman.

**jambvośtha** sn. (= *jāmbavośtha*) “labbro fatto di legno di *jambū*”, ago o sonda per cauterizzazioni.

**jāmbha** sm. 1. dente, dente canino, zanna; 2. pl. bocca, mascelle (RV; VS XI, 79, du.; XV, 15; AV III, 27, 1-6); 3. l'ingoiare (RV I, 37, 5); 4. (*jambhā*) chi schiaccia o inghiotte (come un demone), (AV II, 4, 2; VIII, 1, 16; Kauś); 5. N. di vari demoni (vinti da Viṣṇu o Kṛṣṇa), (MBh III, V, VII; Hariv; da Indra, MBh), (MBh I, 2105; III, 16365; Hariv 13227; Bhp VIII, 10, 21); 6. capo dei demoni nella guerra contro gli Dei sotto la guida di Indra (MārKp XVIII, 16); 7. N. di un figlio di Prahāda; 8. N. del suocero di Hiranyakaśipu (Bhp VI, 18, 11); 9. N. del padre di Sunda (R I, 27, 7); 10. fulmine di Indra

(Gal); 11. formula magica (MBh V, 64, 20); 12. albero di cedro; 13. faretra; 14. parte, porzione; sf. (*ā*), (= *jmbhā*) apertura della bocca; sf. (*ī*) N. di una dea (Kālac III, 132).

**jāmbhaka** agg. ifc. 1. che frantuma, che divora (R I, 30, 9); 2. che sbadiglia; sm. 1. formula magica (MBh V, 64, 16); 2. demone (VS XXX, 16); 3. N. di Gaṇeśa (Kathās LV, 165); 4. N. di un demone (MBh II, 1111; che causa malattie, Hariv 9557; AgP XL, 19); 5. pl. N. di vari spiriti malvagi che si crede abbiano sede in varie armi magiche (R I, 31, 4 e 10); 6. sg. N. di un verso rivolto a loro (I, 31, 9); 7. albero di cedro; sf. (*ā*) apertura della bocca; sf. (*ikā*) N. di una dea (Kālac III, 165).

**jambhakunḍa** sn. N. di un Tīrtha.

**jambhaga** sm. pl. N. di una classe di demoni.

**jambhaṃjambham** avv. in modo da spalancare la bocca.

**jambhadviṣ** sm. “nemico di Jambha”, Indra.

**jāmbhana** agg. che frantuma, che distrugge (AV X, 4, 15; MBh VI, 807); sm. *Calotropis Gigantea*.

**jambhana** sn. rapporto sessuale.

**jambhaniśumbhana** sm. N. di Indra.

**jambhabhedin** sm. “uccisore di Jambha”, Indra.

**jambhara** sm. albero di cedro.

**jambhala** sm. 1. albero di cedro; 2. N. di uno spirito; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di una Rākṣasī (pensando intensamente a lei, le donne diventano gravide).

**jambhaladatta** sm. N. dell'autore della Vet.

**jambhalikā** sf. tipo di canto.

**jāmbhasuta** agg. schiacciato con le mascelle, masticato (RV X, 80, 2).

**jambhārāti** sm. N. di Indra.

**jambhāri** sm. 1. “nemico di Jambha”, Indra; 2. fulmine; 3. fuoco.

**jambhāribhujastambhana** sn. paralisi del braccio di Indra (una delle imprese eroiche di Śiva).

**jambhin** sm. albero di cedro.

**jambhīra** sm. 1. (= *jambīra*) albero di cedro; 2. tipo di *Ocimum*.

**jāmbhya** sm. 1. incisivo (dente), frantumatore (VS XI, 78; ŚBr XI, 4, 1, 5); 2. pl. mascella (TPrāt II, 17).

**jayá** agg. ifc. che conquista, che vince; sm. conquista, vittoria, trionfo (in battaglia o nel gioco dei dadi o in un processo), (AV VII, 50, 8; ŚBr VI; Mn VII; sm. pl. (parossitono) N. di versi particolari che determinano la vittoria (personificati in divinità), (MaitrS I, 4, 14; TS III; PārGr I, 5; Nyāy III, 4, 24); sm. sg. 1. *Prenna Spinosa* o *Longifolia*; 2. varietà gialla di *Phaseolus Mungo*; 3. N. del terzo anno del sesto lustro del

ciclo di Brhaspati (VarBrS VIII, 38); 4. tipo di flauto; 5. mus. tipo di misura; 6. sole (MBh III, 154); 7. Arjuna (figlio di Pāṇḍu), (266, 7 e IV, 5, 35); 8. Indra; 9. N. di uno Ṛṣi (autore del RV X, 180; figlio di Aṅgīras), (BhP VIII, 13, 22); 10. N. di uno spirito (VarBrS LIII, 48; Hcat I, 9, 149 e 172); 11. N. di un servitore di Viṣṇu (BhP III, 16, 2); 12. N. di un Nāga (MBh V, 3632; IX, 2554); 13. N. di un Dānava (Hariv 13093); 14. N. di un figlio di vari personaggi; 15. N. di un antico re (MBh II, 326); 16. N. di un Pāṇḍava (VII, 6911); 17. N. di Yudhiṣṭhira presso la corte di Virāṭa (IV, 176); 18. N. di Aśoka in una vita precedente (Divyāv XXVI, 336 s.); 19. N. di un carpentiere (Rājat III, 351); sf. (ā) 1. *Sesbania Aegyptiaca*; 2. *Premna Spinosa* o *Longifolia*; 3. *Terminalia Chebula*; 4. *Niladūrvā*; 5. per *japā* (Kathās LXVII, 32); 6. N. di una sostanza narcotica; 7. terzo, ottavo o tredicesimo giorno di ciascuna metà del mese (Sūryap; cfr. Hcat I, 3, 360 e Nirṇayas I, 391/392); 8. N. di uno dei sette bastoni della bandiera dell'insegna di Indra (VarBrS XLIII, 40); 8. N. del Saurā Dharmāḥ (BhavP I); 9. N. di Durgā (MBh IV, VI; Hariv; Kathās LIII, 170); 10. N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Śiva), (MatsyaP XIII, 32); 11. divinità tutelare degli Ārtabhāga (BrahmaP II, 18, 19; R I, 23, 14); 12. N. di una Yoginī (Hcat II, 1, 694) (vl. *layā*); 13. N. di una Śakti (I, 5, 200); 14. N. di un'ancella di Durgā (moglie di Puṣpadanta), (Kathās I, 52; VII, 107); (moglie di Hariścandra), (ŚivaP); 15. (= *tārā*) N. di una divinità buddhista; 16. N. della madre del dodicesimo Arhat dell'attuale Avasarpinī.

**jayaka** agg. vittorioso; sm. N. di uomo.  
**jayakarṇa** sm. N. di un principe.  
**jayakāṅkṣin** agg. desideroso di vittoria.  
**jayakārikā** sf. *Mimosa Pudica*.  
**jayakārin** agg. che guadagna la vittoria.  
**jayakīrti** sm. N. di uomo.  
**jayakuñjara** sm. elefante vittorioso (su elefanti rivali).  
**jayakṛt** agg. che determina la vittoria.  
**jayakṛṣṇa** sm. N. di vari autori.  
**jayakeśi** sm. N. di uomo.  
**jayakolāhala** sm. 1. grido di vittoria; 2. tipo di dadi.  
**jayakṣetra** sn. N. di una località.  
**jayagata** agg. che vince, vittorioso, che conquista.  
**jayagarva** sm. orgoglio della conquista.  
**jayagupta** sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di uomo.  
**jayagovinda** sm. N. dell'autore di un'iscrizione (1668 d.C.).  
**jayaghaṇṭā** sf. tipo di cembalo.

**jayaghoṣa** sm. grido di vittoria; sf. (ā) N. di una Surāṅganā.  
**jayaghoṣaṇa** sn. grido di vittoria.  
**jayaghoṣanā** sf. grido di vittoria.  
**jayacandra** sm. 1. N. dell'autore del Goṣṅgasvayambhūcaityabhaṭṭārakod deśa; 2. N. di un re dei Gauḍa; 3. N. di un re di Kānyakubja.  
**jayacaryā** sf. N. di un'opera sui presagi di Naraharī.  
**jayaḍhakkā** sf. N. di un grande tamburo usato per celebrare le vittorie.  
**jayatīrtha** sm. N. di un commentatore.  
**jayatīrthabhikṣu** sm. N. di un commentatore.  
**jayatīrthayati** sm. N. di un commentatore.  
**jayatuṅga** sm. N. di un autore o di un'opera.  
**jayatuṅgodaya** sm. N. di un'opera.  
**jayatsena** sm. 1. (= *jayasena*) "che ha armate vittoriose"; N. di un re del Magadha; 2. N. di un figlio di Sārvabhauma; 3. N. assunto da un principe dei Pāṇḍava alla corte di Virāṭa; sf. (ā) N. di una delle madri che assistono Skanda.  
**jayada** agg. che determina la vittoria; sf. (ā) N. di una divinità tutelare della famiglia di Vāmadeva.  
**jayadatta** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un ministro del re Jayāpīḍa; 3. N. dell'autore di Aśvavaidyaka; 4. N. di un Bodhisattva; 5. N. di un figlio di Indra.  
**jayadurgā** sf. forma di Durgā.  
**jayadeva** sm. N. di vari autori.  
**jayadevaka** sm. N. dell'autore della Gīt; sn. N. di un Muhūrta.  
**jayadbala** sm. "dal vittorioso potere", N. assunto da un principe dei Pāṇḍava alla corte di Virāṭa.  
**jayadratha** sm. "che ha cocchi vittoriosi"; 1. N. di un re Sindhu-Sauvira che combatte dalla parte dei Kaurava; 2. N. di un figlio di Bṛhanmanas.  
**jayadruma** sm. *Vanda Roxburghii*.  
**jayadhara** sm. N. del bisnonno di Śamkara.  
**jayadharman** sm. N. di un eroe.  
**jayadhvaja** sm. 1. bandiera della vittoria; 2. N. di un figlio di Arjuna Kārtavīrya.  
**jayadhvajāya** vb. den. Ā; *jayadhvajāyate*: rappresentare la bandiera della vittoria.  
**jayadhvani** sm. grido di vittoria.  
**jayana** agg. vittorioso; sn. 1. conquista, sottomissione; 2. armatura per la cavalleria o per elefanti; sf. (ī), (= *jayanī*) N. di una figlia di Indra.  
**jayanayuj** agg. bardato (detto di cavallo da guerra).  
**jayanāman** sm. N. di un maestro jaina.  
**jayanārāyaṇa** sm. N. dell'autore del poema in Bengali Kāśikhaṇḍa.  
**jayanirājana** sn. N. di una cerimonia militare.  
**jayanṛsimha** sm. forma di Viṣṇu.

**jayanta** agg. vittorioso; sm. 1. luna; 2. N. di un Dhruvaka; 3. Śiva; 4. Skanda; 5. N. di un figlio di Indra; 6. N. di un Rudra; 7. N. di un figlio di Dharmā; 8. N. del padre di Akṛura; 9. N. di un Gandharva (padre di Vikramāditya); 10. N. di Bhīmasena alla corte di Virāṭa; 11. N. di un ministro di Daśaratha; 12. N. di un re Gauḍa; 13. N. di un Brahmano del Kaśmīr; 14. N. dell'autore di una grammatica; 15. N. di una montagna; 16. pl. sottogruppo delle divinità Anuttara; sf. (ī) 1. bandiera; 2. *Sesbania Aegyptiaca*; 3. orzo piantato all'inizio della Daśaharā e raccolto alla fine della stessa; 4. notte della nascita di Kṛṣṇa (ottavo giorno della quindicina oscura di Śrāvāṇa, quando la costellazione di Rohiṇī sorge a mezzanotte, Tithyād); 5. nona notte del Karmamā; 6. dodicesima notte del mese Punarvasu; 7. Durgā, Dākṣyaṇī; 8. N. di una figlia di Indra; 9. N. della moglie di Ṛṣabha (ricevuta da Indra); 10. N. di una Yoginī; 11. N. di una Surāṅganā; 12. N. di un fiume; 13. N. di una regione; 14. N. di una città.

**jayantasvāmin** sm. N. dell'autore di un trattato sull'accento vedico.  
**jayantīpura** sn. N. di una città.  
**jayantīsaptamī** sf. settimo giorno nella quindicina chiara di Māgha.  
**jayapatākā** sf. 1. bandiera della vittoria; 2. bandierina donata a un vincitore.  
**jayapattra** sn. 1. documento della vittoria (riportata in un processo) consegnato alla parte cui è stata data ragione; 2. segno legato sulla fronte di un cavallo scelto per un Aśvamedha.  
**jayaparājaya** sm. du. vittoria e sconfitta; sn. sg. id.  
**jayapāla** sm. 1. "custode della vittoria", re; 2. Brahmā; 3. Viṣṇu; 4. *Croton Jalmgota*; 5. N. di vari re.  
**jayaputrika** sm. tipo di dadi.  
**jayapura** sn. "città della vittoria", 1. N. di una fortezza nel Kaśmīr; 2. N. di una città (e di un piccolo stato in Marwur).  
**jayaprasthāna** sn. marcia per la vittoria.  
**jayapriya** sm. "cui è cara la vittoria", N. di un eroe dei Pāṇḍava; sf. (ā) N. di una delle madri che assistono Skanda.  
**jayabāhu** sm. N. di uomo che ha dimestichezza con il primo Aṅga o con gli Aṅga.  
**jayabhaṭa** sm. N. di uomo.  
**jayabherī** sm. "tamburo della vittoria", N. di uomo.  
**jayamaṅgala** sm. 1. elefante regale; 2. rimedio per la febbre; 3. mus. tipo di misura; 4. N. di un Dhruvaka; 5. N. di un elefante; 6. N. di uno sciamano del Bhaṭṭ; 7. (= *jayaśabda*) esclamazione di vittoria, esclamazione.  
**jayamati** sm. N. di un Bodhisattva.

- jayamati** sf. N. di varie donne.
- jayamalla** sm. in comp. “combattente vittorioso”, soggiogatore.
- jayamādhava** sm. N. di un poeta.
- jayayājña** sm. “sacrificio della vittoria”, Āsvamedha.
- jayaratha** sm. N. di un commentatore (autore dell’*Ālamkāravimarsīnī*).
- jayarāja** sm. N. di vari uomini.
- jayarāta** sm. N. di un eroe dei Kaurava.
- jayarāma** sm. 1. N. dell’ autore della *Nyāyasiddhāntamālā*; 2. N. di vari uomini.
- jayalakṣmaṇa** sn. N. di un’ opera.
- jayalakṣmī** sf. 1. dea della vittoria; 2. vittoria; 3. N. di una donna; 4. N. di un’ opera.
- jayalekha** sm. documento della vittoria.
- jayavat** agg. vittorioso; sf. (*tī*) N. di una *Surāṅganā*.
- jayavana** sn. N. di una località.
- jayavardhana** sm. N. di un poeta.
- jayavarmadeva** sm. N. di un re.
- jayavarman** sm; N. di uomo.
- jayavaha** agg. che conferisce.
- jayavārāhatīrtha** sn. N. di un Tīrtha.
- jayavāhana** sm. N. di un Samādhi.
- jayavāhīnī** sf. “che conferisce la vittoria”, N. della moglie di Indra.
- jayavilāsa** sm. N. di un’ opera.
- jayasāṅkha** sm. conchiglia usata per proclamare la vittoria.
- jayasābda** sm. acclamazione per la vittoria, esclamazione.
- jayasārman** sm. N. di un autore.
- jayasīla** agg. vittorioso.
- jayasrīṅga** sn. corno in cui si soffia per proclamare la vittoria.
- jayasēkhara** sm. N. di un principe; sf. (*ā*) N. di una *Mūrchanā*.
- jayasrī** sf. 1. dea della vittoria, vittoria; 2. mus. N. di una misura; 3. N. di una vergine *Nāga*; 4. N. di donna; sm. 1. spada; 2. N. di uno studioso buddhista.
- jayasīṃha** sm. 1. N. di un re del *Kāśmīr*; 2. N. di uomo; 3. N. di un figlio di *Rāmasīṃha* (1600 d.C.).
- jayasīṃhadeva** sm. re *Jayasīṃha*.
- jayasena** sm. 1. (= *jayatsena*) N. di un re del *Magadha*; 2. N. di un figlio di *Adīna*; 3. N. del padre degli *Āvāntyau*; 4. N. di un buddhista; sf. (*ā*) sf. 1. N. di una *Surāṅganā*; 2. N. di una portinaia.
- jayakandha** sm. N. di un ministro del re *Yudhiṣṭhira*.
- jayastambha** sm. 1. colonna della vittoria; 2. trofeo.
- jayasthala** N. di un villaggio.
- jayasvāmin** sm. 1. “signore della vittoria”, *Śiva* (?); 2. N. di uno scoliasta del *Chandogāsūtra* e dell’ *Āśvalāyana-brāhmaṇa*.
- jayasvāmipura** sn. N. di una città fondata da *Juṣka*.
- jayasvāmivirocana** N. di un santuario.
- jayākara** sm. “miniera della vittoria”, N. di uomo.
- jayājaya** sm. du. vittoria e sconfitta; sn. sg. id.
- jayātmaja** sm. “figlio di *Jaya* (*Arjuna*)”, *Abhimanyu*.
- jayāditya** sm. N. di un re (autore insieme con *Vāmana* della *Kāś*).
- jayādevī** sf. 1. N. di una divinità buddhista; 2. N. di una donna.
- jayānanda** sm. N. di uomo.
- jayānandavara** sm. N. di uomo
- jayānika** sm. N. di un eroe *Pāṇḍava*.
- jayāntarāya** sm. ostacolo alla vittoria.
- jayāpīḍa** sm. N. di un re.
- jayābhāṭṭārikā** sf. N. di una località.
- jayārava** sm. grido di vittoria.
- jayārṇava** sm. N. di un’ opera.
- jayāvaghosa** sm. grido di vittoria.
- jayāvati** sf. 1. N. di una *Surāṅganā*; 2. N. di una delle madri che assistono *Skanda*.
- jayāvaha** agg. che concede la vittoria; sm. tipo di padiglione; sf. (*ā*) tipo di *Croton*.
- jayāśis** sf. 1. acclamazione per la vittoria; 2. preghiera per la vittoria.
- jayāśrayā** sf. (vl. *jalaśrayā*) tipo d’erba.
- jayāśva** sm. N. di un eroe dei *Pāṇḍava*.
- jayāsīṃha** sm. N. di uomo.
- jayāhvā** sf. tipo di *Croton*.
- jayitrī** agg. vittorioso.
- jayin** agg. 1. che vince, conquistatore (spec. ifc.); 2. vittorioso (in battaglia, in un processo, nell’ opposizione tra pianeti, nel gioco dei dadi, negli esercizi fisici); 3. ifc. che rimuove, che elimina; 4. che determina la vittoria.
- jayiṣṭu** agg. vittorioso.
- jayīs** agg. vittorioso (RV I, 117, 16; VI, 62, 7; X).
- jayendra** sm. 1. N. di un re del *Kāśmīr*; 2. N. di uomo.
- jayendravihāra** sm. N. di un *Vihāra* costruito da *Jayendra*.
- jayendrasenā** sf. N. di una donna.
- jayeśvara** sm. 1. forma di *Śiva*; 2. N. di un santuario costruito da *Jayādevī*.
- jayottara** agg. sicuro della vittoria.
- jayodāharaṇa** sn. resoconto o lode della vittoria.
- jayoddhura** agg. che esulta per la vittoria.
- jayollāsānidhi** sm. N. di un’ opera.
- jāyya** agg. che deve essere conquistato o vinto (*ŚBr* I, 6, 2, 3; *XI*, 2, 7, 9; *XIV*, 4, 3, 24).
- jāra** agg. che invecchia; sm. atto di consumare o logorare (RV I, 164, 11; II, 34, 10); sf. (*ā*) 1. l’ invecchiare, vecchiaia (RV I, 140, 8; V, 41, 17; AV), (personificata come figlia della Morte); 2. gestione (Car III, 1 e 3; VI; *Suśr* VI, 46, 10); 3. l’ essere decrepiti; 4. varietà di pianta da dattero; 5. N. di una *Rākṣasi* (cfr. *jarāsamdhā*), (*MBh* II, VII; *Hariv* 1810; *BhPIX*, 22, 8).
- jaraka** sn. (= *jarana*) *Asa Foetida*.
- jarafi** sf. (= *jarafi*) tipo d’erba.
- jaratha** agg. 1. vecchio; 2. piegato, abbassato; 3. duro, solido; 4. severo, crudele; 5. forte, violento; 6. ingiallito (colore delle foglie secche); sm. vecchiaia.
- jarathita** agg. diventato violento.
- jaradī** sf. tipo di erba.
- jaranā** agg. 1. vecchio, decaduto (RV IV, 33, 3; *Suśr* I, 42 e 45); 2. solvente, che facilita la digestione; sm. sn. 1. seme di cumino; 2. *Nigella Indica*; 3. *Asa Foetida*; 4. tipo di sale; sm. 1. “calante”, luna; 2. *Cassia Sophora*; sn. 1. il diventare vecchio; 2. decomposizione (*Sarvad* III, 225); 3. digestione (Car III, 4 e 17); 4. uno dei dieci modi in cui si ipotizza si esaurisca un’ eclissi (*VarBṛS* V); 5. *Costus Speciosus* o *Arabicus*; sf. (*ā*) 1. vecchiaia (RV VII, 30, 4; X, 37 e 39); 2. *Nigella Indica*.
- jaranadruma** sm. *Vatica Robusta*.
- jaranā** sf. legna secca, (RV I, 141, 7).
- jaraniprā** agg. che si muove con rumore (RV X, 100).
- jaranḍa** agg. decaduto, vecchio.
- jaranḍyā** sf. decrepitezza (RV I, 119, 7).
- jaranḍyū** agg. che invoca ad alta voce.
- jarat** agg. 1. vecchio, antico; 2. infermo, decaduto; 3. secco (detto dell’erba); 4. non più frequentato (detto di templi) o non più in uso (RV; AV), (spesso in comp.); 5. precedente (*Aprāt* IV, 53; *Sāh*); sm. uomo anziano (*Śak*, vl.; *VarBṛS* LXXV).
- jaratikā** sf. donna anziana.
- jaratin** sm. N. di uomo.
- jaratkakṣā** sm. vecchio rovo (TBr III, 3, 2, 4; *TāṇḍyaBr* XVII, 7, 2).
- jaratkarna** sm. “vecchio orecchio”, N. di *Sarpa Airāvata* (autore di RV X, 76).
- jaratkāra** sm. N. di uomo.
- jaratkāru** sm. N. di uno *Rṣi* della famiglia di *Yāyāvara*; sf. N. di sua moglie (sorella del *Nāga Vāsuki*).
- jaratkārupriyā** sf. moglie di *Jaratkāru* (che esercita potere sui serpenti).
- jaratkārvāśrama** sm. “eremo di *Jaratkāru*”, N. di una località.
- jaratpittaśūla** sn. forma di colica.
- jaradaṣṭi** agg. che raggiunge un’ età avanzata, vecchissimo (RV X, 85, 36; AV; VS XXXIV, 52; *ĀśvGr*; *PārGr*); sf. longevità (RV VII, 37, 7; AV VIII, 2, 1).
- jaradgava** sm. 1. (= *gojara*) vecchio toro o bue (ved.); 2. N. di un avvoltoio; sf. (*tī*) vecchia mucca.
- jaradgavavithi** sf. “corsa di un toro”, traiettoria della luna nelle costellazioni *Viśākhā*, *Anurādhā* e *Jyeṣṭhā*.
- jaraddāsa** sm. vecchio servitore.
- jaradyoṣā** sf. donna anziana.
- jaradvīṣ** agg. che consuma la legna secca (*Agni*), (RV V, 8, 2).
- jaradvīrṣka** sm. vecchio albero.
- jaranta** sm. 1. uomo anziano; 2. bufalo.
- jarantaka** sm. suocero.

**jarabodha** agg. che si dedica all'invocazione o alla lode.  
**jarabodhiya** sn. N. di vari *sāman*.  
**jaramāna** sm. N. di uomo.  
**jarayitr** agg. consumatore.  
**jarayu** agg. che invecchia.  
**jarás** sf. decadenza, vecchiaia (RV; AV; ŚBr); sm. 1. N. del figlio di Vasudeva e Turi (Hariv 9203); 2. N. di un cacciatore che ferì Kṛṣṇa (MBh XVI, 126 ss.; VP V, 37, 13 e 62).  
**jarasāna** sm. uomo.  
**jarā 1** sf. vecchiaia.  
**jarā 2** sf. invocazione, lode (RV XI, 38, 13; X, 32, 5).  
**jarākāsa** sm. tosse causata dalla vecchiaia.  
**jarātura** agg. decrepito.  
**jarādharma** sm. pl. leggi della vecchiaia o della decadenza.  
**jarānvita** agg. vecchio.  
**jarāpariṇata** agg. incurvato per l'età.  
**jarāpuṣṭa** sm. "allevato da Jarā", Jarāsamdha.  
**jarābhibhūta** agg. decrepito per l'età.  
**jarābhīta** sm. "che teme la vecchiaia", dio dell'amore.  
**jarābhiru** sm. "che teme la vecchiaia", dio dell'amore.  
**jarāmṛtyu** agg. che muore di vecchiaia (AV II, XIX); sm. 1. sg. vecchiaia e morte (MuṇḍUp I, 2, 7); 2. du. id.  
**jarāyaṇi** sm. matr. di Jarāsamdha.  
**jarāyu** agg. che appassisce, che sta morendo (RV X, 106, 6); sn. 1. pelle della muta di un serpente (AV I, 27, 1); 2. copertura deperibile (VS XVII, 5); sm. sf. involucro esterno dell'embrione (distinto dall'*ūlba*), placenta (RV V, 78, 8; AV; VS); sm. 1. schiuma sorta dal fuoco collocato sul fondo del mare; 2. (= *jaṭāyu*) N. del re degli avvoltoi; sf. N. di una delle madri che assistono Skanda (MBh IX, 2637).  
**jarāyuka** sn. secondina.  
**jarāyujā 1** agg. "venuto fuori dall'utero di una nube", lampo.  
**jarāyujā 2** agg. viviparo (AV I, 12, 1; Mn I, 43; MBh XIV; Suśr; BhP).  
**jarāyudha** agg. che è vecchio come la sua arma (detto della Morte).  
**jarālaksman** sn. "segno dell'età", capelli grigi.  
**jarāvat** agg. vecchio.  
**jarāvasthā** sf. condizione di vecchiaia, l'essere decrepiti.  
**jarāsamdha** sm. 1. "(nato in due metà, ma) unito dalla Rākṣasi Jarā", N. di un re dei Magadha e dei Cedi; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāstra.  
**jarāsamdhajit** sm. "uccisore di Jarāsamdha", Bhīma.  
**jarāsamdhapura** sn. "città di Jarāsamdha", Gayā.  
**jarita** agg. vecchio, cadente; sf. (*ā*) N. di un uccello *sārngikā*.

**jaritāri** sm. primogenito di Mandapāla e di Jaritā.  
**jaritṛ** sm. 1. colui che invoca, colui che loda (RV; AV V, 11, 8; XX, 135, 1 ss.; ĀśvŚr VIII, 3); 2. N. dell'autore di RV X, 142, 1 s.).  
**jarin** agg. vecchio.  
**jarimán** sm. vecchiaia, l'essere decrepiti, morte per vecchiaia (RV; AV; TS I, 8, 10).  
**jarīṣṇu** agg. decadente.  
**jarūtha** sm. "che rende vecchio", N. di un demone vinto da Agni (RV VII, 1, 7 e 9, 6; X, 80, 3; Nir VI, 17); sn. 1. carne; 2. estrema magrezza.  
**jarc** vb. (= *jarts*) cl. 1 P. *jarcati*: 1. parlare; 2. insultare; 3. minacciare.  
**jarjara** agg. 1. infermo, decrepito, cadente, fatto a pezzi, perforato, ferito; 2. diviso (detto di regno); 3. ottuso, sordo (suono); sm. 1. bambù spezzato; 2. anziano; sn. 1. bandiera di Indra; 2. *Blyxa Octandra* (albero di benzoino); sf. (*ā*) donna anziana.  
**jarjaraka** sm. bambù spezzato.  
**jarjaratva** sn. l'essere cadente.  
**jarjarapūjā** sf. dram. omaggio allo stendardo di Indra (tipo di cerimonia).  
**jarjarānanā** sf. "che ha la faccia da vecchia", N. di una delle madri che assistono Skanda.  
**jarjarita** agg. divenuto decrepito o cadente, fatto a pezzi, logoro.  
**jarjarika** agg. 1. cadente; 2. logoro.  
**jarjarikṛ** vb. cl. 8 P. *jarjarikaroti*: fare a pezzi.  
**jarjarikṛta** agg. fatto a pezzi, ridotto a brandelli, spaccato.  
**jarjarībhūta** agg. fatto a pezzi, ridotto a brandelli, spaccato.  
**jarṇa** agg. cadente; sm. 1. "calante", luna; 2. albero.  
**jarṇu** sm. "calante", luna.  
**jarta** sm. (= *jartu*) 1. vulva; 2. elefante.  
**jartika** sm. pl. (vl. *jārtika*) N. di un popolo.  
**jartīla** sm. sesamo selvatico (TS V, 4, 3, 2; ŚBr IX, 1, 1, 3; KātyŚr XVIII, 1, 1).  
**jartīlayavāgū** sf. succo di sesamo selvatico (TS V, 4, 3, 2).  
**jartu** sm. 1. vulva; 2. elefante.  
**jarts** vb. cl. 1 *jartsati*: proteggere.  
**jarbhāri** agg. che sostiene (RV X, 106, 6).  
**jarvara** sm. N. di un sacerdote Nāga.  
**jarhila** sm. sesamo selvatico.  
**jal** vb. cl. 1 P. *jalati*: 1. essere ricco o coprire; 2. essere aguzzo; 3. essere duro o ottuso; cl. 10 P. *jālayati*: coprire.  
**jalā** agg. (= *jaḍa*) sciocco (ŚārngP XXI); sm. 1. uomo sciocco (Śiś V, 37); 2. N. di uomo (con il patr. Jātūkarṇya), (ŚāṅkhŚr XVI, 29, 6); sn. pl. 1. acqua, fluido (Naigh I, 12; Yajñ I, 17; MBh), (īc. sf. *ā*); 2. varietà di *Andropogon* (Bhpr VII, 10, 52 e 78; 28, 18); 3. astrl.

quarta casa (VarYogay IV, 26); 4. embrione di mucca; 5. (= *jaḍa*) freddezza (morale o mentale o fisica); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh III, 10556).  
**jala** vb. den. P. *jalati*: diventare acqua.  
**jalaka** sn. conchiglia.  
**jalakaṅṭaka** sm. 1. "spina d'acqua", *Trapa Bispinosa*; 2. coccodrillo.  
**jalakapi** sm. "scimmia d'acqua", *Delphinus Gangeticus*.  
**jalakapota** sm. "piccione d'acqua", N. di un uccello.  
**jalakara** agg. che produce o versa acqua; sm. tassa relativa all'acqua (p.e. delle peschiere etc.).  
**jalakaraṅka** sm. 1. conchiglia; 2. noce di cocco; 3. fiore di loto; 4. nuvola; 5. onda.  
**jalakalka** sm. "sedimento dell'acqua", fango.  
**jalakalmaṣa** sm. fluido velenoso.  
**jalakāka** sm. "corvo d'acqua", uccello tuffatore.  
**jalakāṅkṣa** sm. "che desidera l'acqua", elefante.  
**jalakāṅkṣin** sm. "che desidera l'acqua", elefante.  
**jalakānta** sm. 1. "che ama l'acqua", vento; 2. tipo di pietra preziosa.  
**jalakāntāra** sm. "la cui via è l'acqua", Varuṇa.  
**jalakāntāśman** sm. tipo di pietra preziosa.  
**jalakāmukā** sf. "che ama l'acqua", pianta *kuṭumbīnī*.  
**jalakirīṭa** sm. pescecane.  
**jalakukkuṭa** sm. uccello acquatico; sf. (*ī*) gabbiano dalla testa nera.  
**jalakukkubha** sm. uccello acquatico *Parra Jacana* o *Goennis*.  
**jalakuntala** sm. "pelo d'acqua", *Blyxa Octandra*.  
**jalakubjaka** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**jalakumāraka** sm. N. di una malattia delle donne.  
**jalakumbha** sm. anfora per l'acqua.  
**jalakumbhikā** sm. anfora piena d'acqua.  
**jalakūpi** sf. 1. sorgente, pozzo; 2. stagno; 3. mulinello d'acqua.  
**jalakūrma** sm. focena del Gange.  
**jalakṛt** agg. che determina la pioggia.  
**jalaketu** sm. N. di una cometa.  
**jalakeli** sm. sf. lo scherzare nell'acqua, lo schizzarsi d'acqua reciprocamente;  
**jalakelivarṇana** sn. N. del Rāmavilā-sakāvya di Harinātha.  
**jalakeśa** sm. "pelo d'acqua", *Blyxa Octandra*.  
**jalakriyā** sf. offerta d'acqua ai parenti defunti.  
**jalakriḍā** sf. lo scherzare nell'acqua, lo schizzarsi d'acqua reciprocamente.  
**jalakṣālanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**jalakhaga** sm. uccello acquatico.  
**jalagandhebha** sm. "ippopotamo profumato", animale mitologico.

**jalagarbha 1** agg. bagnato di rugiada.

**jalagarbha 2** sm. N. di un figlio di Jalavāhana.

**jalagāhana** sn. entrata dell'acqua.

**jalagulma** sm. 1. tartaruga; 2. serbatoio di forma quadrata; 3. mulinello d'acqua.

**jalagrha** sn. casa costruita sull'acqua o vicino all'acqua.

**jalaghaṭi** sf. brocca per l'acqua.

**jalamga** sm. coloquintide.

**jalacakra** sn. N. di una regione mitica.

**jalacañcala** sm. "che muove l'acqua", N. di un pesce.

**jalacatvara** sn. vasca quadrata.

**jalacandra** sm. N. di un poeta.

**jalacara** sm. "che va per l'acqua", 1. animale acquatico; 2. pesce.

**jalacarājiva** sm. "che vive di pesce", pescatore.

**jalacārin** agg. che vive dentro o vicino all'acqua; sm. animale acquatico, pesce.

**jalaja** agg. prodotto o nato o che vive o che cresce nell'acqua, che deriva dall'acqua o peculiare all'acqua; sm. 1. animale acquatico, pesce; 2. *Barrintonia Acutangula*; 3. sale marino; 4. N. di diversi segni dello zodiaco connessi con l'acqua; 5. anche sn. conchiglia (usata come tromba); sn. 1. prodotto proveniente dal mare, perla, conchiglia; 2. "che cresce in acqua", loto; 3. (vl. *jalada*) tipo di ebano; 4. "pelo d'acqua", *Blyxa Octandra*; 5. *Calamus Rotang*; sf. (*ā*) varietà di *Glycyrrhiza*.

**jalajakusuma** sn. in comp. "fiore d'acqua", loto.

**jalajakusumayoni** sm. "nato dal loto", Brahmā.

**jalajadravya** sn. prodotto proveniente dal mare, perla, conchiglia

**jalajantu** sm. animale acquatico.

**jalajantukā** sf. sanguisuga.

**jalajanman** sn. "nato nell'acqua", loto.

**jalajambukā** sf. varietà di *jambu*.

**jalajambukālatā** sf. N. di una pianta acquatica.

**jalajasumanā** sf. *Andropogon Aciculatus*.

**jalajākṣī** sf. donna dagli occhi di loto.

**jalajājiva** sm. pl. "che vivono di pesce", abitanti della costa orientale.

**jalajāta** sm. *Calamus Rotang*.

**jalajāsana** sm. "seduto sul loto", Brahmā.

**jalājini** sf. gruppo di lotti.

**jalājinibandhu** sm. "amico del loto", sole.

**jalājihva** sm. "che ha la lingua fredda", coccodrillo.

**jalājivin** agg. che vive nell'acqua o vicino a essa; sm. pescatore; sf. (*inī*) sanguisuga.

**jalajekṣaṇā** sf. donna dagli occhi di loto.

**jalajānāna** sn. N. di un trattato vedāntico.

**jalataṇḍulīya** sn. N. di un'erba aromatica.

**jaladimba** sm. conchiglia bivalve.

**jalataramga** sm. 1. onda; 2. tazza di me-

tallo piena d'acqua che produce le note musicali.

**jalataramgiṇī** sf. serie di coppe riempite d'acqua in quantità diverse e suonate come uno strumento musicale colpendole successivamente con una bacchetta o con un martello leggero.

**jalataskara** sm. "ladro d'acqua", sole.

**jalatā** sf. condizione dell'acqua.

**jalatāḍana** sn. "che batte l'acqua", azione senza frutto.

**jalatāpika** sm. 1. pesce *Clupea Alosa*; 2. pesce *Cyprinus Cachiūs*.

**jalatāpin** sm. pesce *Clupea Alosa*.

**jalatāla** sm. pesce *Clupea Alosa*.

**jalatikṭikā** sf. *Boswellia Thurifera*.

**jalatumbikānyāya** sm. metodo dell'acqua e della zucca.

**jalaturaka** sm. "cavallo d'acqua", specie animale.

**jalatrā** sf. "che ripara dall'acqua", ombrello.

**jalatrāsa** sm. idrofobia.

**jalatrāsīn** agg. idrofobo.

**jalada** sm. "che dà l'acqua", 1. nuvola di pioggia; 2. oceano; 3. *Cyperus Rotundus*; 4. N. di un principe; 5. N. di un Varṣa nello Śākadvīpa; sm. pl. N. di una scuola dell'AV.

**jaladakāla** sm. "stagione delle nuvole", stagione delle piogge.

**jaladakṣaya** sm. "scomparsa delle nuvole", autunno.

**jaladapaṅkti** sf. fila di nuvole.

**jaladardura** sm. piffero d'acqua (strumento musicale).

**jaladasamḥati** sf. raggruppamento di nuvole.

**jaladasamaya** sm. "stagione delle nuvole", stagione delle piogge.

**jaladāgama** sm. "l'approssimarsi delle nuvole", stagione delle piogge.

**jaladātyaya** sm. "scomparsa delle nuvole", autunno.

**jaladāna** sn. offerta d'acqua (festa in Ujjaini).

**jaladābha** agg. come una nuvola, scuro.

**jaladāśana** sm. "che gode delle nuvole", *Shorea Robusta*.

**jaladeva** sn. "che ha l'acqua come sua divinità", costellazione Aṣāḍhā.

**jaladevatā** sf. dea dell'acqua, naiade.

**jaladaivatya** sn. "che ha l'acqua come sua divinità", costellazione Svāti.

**jaladravya** sn. prodotto del mare, perla, conchiglia.

**jaladronī** sf. secchio di legno.

**jaladvīpa** sm. ippopotamo, elefante d'acqua.

**jaladvīpa** sm. N. di un'isola.

**jaladhara** sm. "che trattiene l'acqua", 1. nuvola di pioggia; 2. oceano; 3. *Cyperus Rotundus*; 4. *Dalbergia Ujjeinensis*; 5. metro di 4 x 32 unità sillabiche.

**jaladharagarjitaghoṣasusvaranākṣatra rājasamkūsumitābhijñā** sm. "che ha una voce musicale come il rumore del tuono delle nuvole e che ha familiarità con l'aspetto delle divinità preposte ai Nakṣatra", N. di un Buddha.

**jaladharamālā** sf. 1. fila di nubi; 2. due metri ciascuno di 4 x 12 sillabe.

**jaladharābhyudaya** sm. "l'approssimarsi delle nuvole", stagione delle piogge.

**jaladhāra** sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di un Varṣa nello Śākadvīpa; sf. (*ā*) corrente d'acqua.

**jaladhāraṇa** sn. "che trattiene l'acqua", fossato.

**jaladhī** sm. "ricettacolo d'acqua", 1. lago; 2. oceano; 3. cento miliardi.

**jaladhikanyakā** sf. "figlia dell'oceano", Lakṣmī.

**jaladhigā** sf. fiume che sfocia nell'oceano.

**jaladhijā** sf. "figlia dell'oceano", Lakṣmī.

**jaladhītā** sf. condizione dell'oceano.

**jaladhinandinī** sf. "figlia dell'oceano", Lakṣmī.

**jaladhiraśana** agg. cinto dall'oceano (detto della terra).

**jaladhisambhava** agg. marino.

**jaladhenu** sf. mucca in forma d'acqua.

**jalanakula** sm. lontra.

**jalanara** sm. "uomo d'acqua", lontra.

**jalanādī** sf. corso d'acqua.

**jalanidhi** sm. "sergino dell'acqua", 1. oceano; 2. N. di uomo.

**janidhivacas** sn. pl. parole dell'oceano.

**janirgama** sm. corso d'acqua, canale.

**janivaha** sm. quantità di acqua.

**janilikā** sf. "pelo d'acqua", *Blyxa Octandra*.

**janilī** sf. "pelo d'acqua", *Blyxa Octandra*.

**jalamdhamā** sm. "che soffia l'acqua", 1. N. di uno dei servitori di Skanda; 2. N. di un Dānava; sf. (*ā*) N. di una sorella di Kṛṣṇa.

**jalamdharma** sm. 1. "che porta l'acqua", N. di uomo; 2. N. di un Asura; sn. N. di una città.

**jalapakṣacara** sm. (= *jalakhaga*) uccello acquatico.

**jalapakṣin** sm. (= *jalakhaga*) uccello acquatico.

**jalapati** sm. "signore dell'acqua", Varuṇa.

**jalapattana** sn. città d'acqua (che forma un'isola).

**jalapatha** sm. 1. viaggio per mare; 2. N. di una montagna dell'Himālaya.

**jalapadavi** sf. corso d'acqua, canale.

**jalapaddhati** sf. corso d'acqua, canale.

**jalaparṇikā** sf. N. di una pianta.

**jalaparyāya** sm. varietà di *Andropogon*.

**jalapavitra** sn. colino per l'acqua, filtro.

**jalapātra** sn. recipiente per l'acqua.

**jalapāda** sm. N. di un re delle rane.

**jalapāna** sn. bevuta d'acqua.

**jalapārāvata** sm. (= *jalakapota*) “piccione acquatico”, N. di un uccello.  
**jalapālīkā** sf. lampo.  
**jalapīta** sm. sn. “bile dell’acqua”, fuoco.  
**jalapippālī** sf. *Commelina Salicifolia* e un’altra specie.  
**jalapippikā** sf. pesce.  
**jalapīna** sm. N. di un pesce.  
**jalapuṣpa** sn. fiore d’acqua.  
**jalapūra** sm. 1. letto pieno (di un fiume); 2. N. di un eroe mitico.  
**jalapūruṣa** sm. “genio delle acque”, N. di un essere mitico.  
**jalapūrṇa** agg. “pieno da traboccare”, con Yoga, sm. 1. impulso irresistibile; 2. riempito di lacrime.  
**jalapūrvakam** avv. dopo aver versato acqua.  
**jalaprṛkta** agg. che tocca l’acqua, che nuota.  
**jalapṛṣṭhajā** sf. “che cresce sulla superficie dell’acqua”, *Blyxa Octandra*.  
**jalapradāna** sn. offerta d’acqua.  
**jalapradānika** agg. relativo a un’offerta d’acqua (*parvan*).  
**jalaprapāta** sm. cascata.  
**jalapralaya** sm. distruzione mediante l’acqua.  
**jalapravāha** sm. corrente d’acqua.  
**jalaprasaraṇa** sn. “che scivola sull’acqua”, olio.  
**jalapṛānta** sm. “confine dell’acqua”, costa.  
**jalapṛāya** agg. che abbonda d’acqua; sn. regione che abbonda d’acqua.  
**jalapriya** sm. 1. “che ama l’acqua”, pesce; 2. uccello *cātaka*; 3. maiale; sf. (*ā*) N. di una Dākṣāyānī.  
**jalaplava** sm. 1. “immersione in acqua”, diluvio; 2. lontra.  
**jalaplāvana** sn. “immersione in acqua”, diluvio.  
**jalaphala** sn. frutto della pianta *Trapa Bispinosa*.  
**jalaphena** sm. “schiuma dell’acqua”, osso di seppia.  
**jalabandhaka** sm. “barriera dell’acqua”, diga.  
**jalabandhu** sm. “amico dell’acqua”, pesce.  
**jalabidāla** sm. “gatto d’acqua”, lontra.  
**jalabindu** sm. 1. goccia d’acqua; 2. N. di un Tīrtha; 3. N. di una vergine Nāga.  
**jalabindujā** sf. zucchero ricavato dallo *yavanāla*.  
**jalabimba** sf. (= *ḍimbikā*) 1. donna licenziosa; 2. bolla; 3. *Bignonia Indica*.  
**jalabilva** sm. 1. “corteccia d’acqua”, *Pistia Stratiotes*; 2. tartaruga; 3. granchio; 4. vasca quadrata.  
**jalabudbuda** sm. bolla d’acqua.  
**jalabrṃhaṇa** sn. corso d’acqua.  
**jalabrahmī** sf. *Hingcha Repens*.  
**jalabhājana** sn. vaso per l’acqua.  
**jalabhū** agg. acquatico; sm. 1. nuvola; 2. *Commelina Salicifolia* e altra specie.

**jalabhūṣaṇa** sm. “che decora l’acqua”, vento.  
**jalabhṛt** sm. “che porta l’acqua”, nuvola.  
**jalabhauta** agg. che è infatuato o stupido riguardo all’acqua.  
**jalamakṣikā** sf. insetto d’acqua.  
**jalamagna** agg. immerso nell’acqua.  
**jalamadgu** sm. re pescatore.  
**jalamadhūka** sm. N. di un albero.  
**jalamandira** sn. sala da bagno con docce.  
**jalamaya** agg. 1. formato da, che consta di o pieno d’acqua; 2. immerso in acqua.  
**jalamarkaṭa** sm. “scimmia acquatica”, *Delphinus Gangeticus*.  
**jalamasi** sm. “inchiostro d’acqua”, nuvola nera.  
**jalamātaṅga** sm. “elefante d’acqua”, N. di un animale.  
**jalamātreṇa** avv. di sola acqua.  
**jalamānuṣa** sm. 1. “uomo d’acqua”, N. di un essere mitologico; 2. sn. “uomo acquatico”, lontra; sf. (*ī*) femmina di *jalapūruṣa*.  
**jalamārga** sm. corso d’acqua, canale.  
**jalamārjara** sm. “gatto d’acqua”, lontra.  
**jalamitra** sm. luna.  
**jalamuc** agg. che sparge acqua; sm. nuvola (di pioggia).  
**jalamūrti** sm. Śiva in forma di acqua.  
**jalamūrtikā** sf. “fatto d’acqua”, grandine.  
**jalamoda** sn. (vl. *jalāmōda*) “che gode dell’acqua”, radice di *Andropogon Muricatus*.  
**jalambala** sn. 1. corso d’acqua; 2. collirio.  
**jalayantra** sn. 1. “congegno per innaffiare”, doccia; 2. clessidra.  
**jalayantraka** sn. “macchina per innaffiare”, doccia.  
**jalayantragrha** sn. stanza da bagno con docce.  
**jalayantracakra** sn. ruota per l’acqua.  
**jalayantraniketana** sn. stanza da bagno con docce.  
**jalayantramandira** sn. stanza da bagno con docce.  
**jalayātrā** sf. viaggio per mare.  
**jalayāna** sn. “veicolo per l’acqua”, barca, nave.  
**jalaraṅka** sm. uccello acquatico.  
**jalaraṅku** sm. uccello acquatico.  
**jalaraṅja** sm. uccello acquatico.  
**jalaraṅḍa** sm. 1. mulinello d’acqua; 2. pioggerella, spargimento sottile d’acqua; 3. serpente.  
**jalārāsa** sm. sale marino.  
**jalārākṣasi** sf. N. di un demone femminile.  
**jalārāśī** sm. “grande quantità d’acqua”, 1. acqua corrente; 2. lago, oceano.  
**jalaruṅḍa** sm. 1. mulinello d’acqua; 2. pioggerella, spargimento sottile d’acqua; 3. serpente.  
**jalaruh** sm. “che cresce nell’acqua”, tipo di loto.  
**jalaruha** “che cresce nell’acqua” sm. animale d’acqua; sn. tipo di loto.

**jalaruhakusuma** sn. fiore d’acqua.  
**jalaruheḥṣaṇa** agg. dagli occhi di loto.  
**jalārūpa** sm. (= *makara*) tipo di mostro marino.  
**jalārūpaka** sm. (= *makara*) tipo di mostro marino.  
**jalarekhā** sf. 1. linea disegnata sull’acqua; 2. striscia o riga d’acqua.  
**jalalatā** sf. “serpente d’acqua”, onda.  
**jalalekhā** sf. linea disegnata sull’acqua.  
**jalalohita** sm. “che ha acqua al posto del sangue”, N. di un Rakṣas.  
**jalavat** agg. che abbonda d’acqua.  
**jalavarāṅta** sm. pustola d’acqua.  
**jalavartikā** sf. “quaglia d’acqua”, tipo di uccello.  
**jalavalkala** sn. “corteccia d’acqua”, *Pistia Stratiotes*.  
**jalavalli** sf. *Trapa Bispinosa*.  
**jalavādita** sn. “musica d’acqua”, tipo di musica in cui si usa l’acqua.  
**jalavādya** sn. tipo di strumento musicale che funziona con l’acqua.  
**jalavāyasa** sm. “corvo d’acqua”, uccello tuftatore.  
**jalavālaka** sm. “circondato da (acqua, cioè) nuvole”, N. della catena dei monti Vindhya; sf. (*ikā*) lampo.  
**jalavāluka** sm. “circondato da (acqua, cioè) nuvole”, N. della catena dei monti Vindhya.  
**jalavāsa** agg. che vive in acqua; sm. 1. abitare nell’acqua (tipo di penitenza religiosa); 2. varietà di pianta bulbosa; sn. “che gode dell’acqua”, radice di *Andropogon Muricatus*; sf. (*ā*) specie di erba.  
**jalavāsin** agg. che vive nell’acqua; sm. N. di una pianta bulbosa.  
**jalavāha** agg. che trasporta acqua; sm. nuvola.  
**jalavāhaka** sm. acquaiolo.  
**jalavāhana** sm. che trasporta acqua, N. di un medico; sn. 1. lo scorrere dell’acqua; sf. (*ī*) corso d’acqua, acquedotto.  
**jalaviṣuva** sn. 1. equinozio d’autunno; 2. tipo di diagramma.  
**jalavihamgama** sm. uccello d’acqua.  
**jalavīrya** sm. N. di un figlio di Bharata.  
**jalavṛścika** sm. “scorpione d’acqua”, gamberetto.  
**jalavetasa** sm. *Calamus Rotang*.  
**jalavyatha** sm. pesce *Esox Kankila*.  
**jalavyadha** sm. pesce *Esox Kankila*.  
**jalavyāla** sm. 1. serpente d’acqua; 2. mostro marino.  
**jalaśaya** sm. “che riposa sull’acqua” (cioè nel suo nido di serpente sulle acque, durante i quattro mesi del periodo delle piogge e durante gli intervalli di tempo in cui il mondo è sommerso), Viṣṇu.  
**jalaśayana** sm. “che riposa sull’acqua” (cioè nel suo nido di serpente sulle acque, durante i quattro mesi del periodo delle piogge e durante gli intervalli di

- tempo in cui il mondo è sommerso), Viṣṇu.
- jalaśayā** sf. il giacere nell'acqua (tipo di penitenza religiosa).
- jalaśarkarā** sf. "ghiaia d'acqua", grandine.
- jalaśayitirtha** sn. N. di un Tirtha.
- jalaśāyin** agg. che giace in acqua; sm. "che riposa sull'acqua" (cioè nel suo nido di serpente sulle acque, durante i quattro mesi del periodo delle piogge e durante gli intervalli di tempo in cui il mondo è sommerso), Viṣṇu.
- jalasuka** sm. N. di un animalletto che vive nel fango.
- jalaśukti** sf. conchiglia bivalente.
- jalaśuci** agg. purificato con l'acqua.
- jalaśunaka** sm. lontra.
- jalaśoṣa** sm. prosciugamento dell'acqua, siccità.
- jalasamsarga** sm. miscela con l'acqua, diluizione.
- jalasamdha** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.
- jalasamniveśa** sm. ricettacolo d'acqua.
- jalamamudra** sm. mare di acqua fresca.
- jalamamparka** sm. miscela con acqua.
- jalamambhava** sm. "nato nell'acqua", *Calamus Rotang*.
- jalasarpinī** sf. "che scivola in acqua", sanguisuga.
- jalasāt** avv. a guisa di acqua (con *sampad*, essere trasformato in acqua).
- jalasikta** agg. spruzzato d'acqua.
- jalaśūkara** sm. 1. "maiale d'acqua", cocodrillo; 2. maiale.
- jalasūci** sm. 1. focena del Gange; 2. corvo; 3. pesce *Esox Kankila*; 4. sanguisuga; 5. *Trapa Bispinosa*.
- jalasūrya** sm. sole riflesso nell'acqua.
- jalasūryaka** sm. sole riflesso nell'acqua.
- jalaseka** sm. spruzzo d'acqua.
- jalastambha** sm. solidificazione dell'acqua (facoltà magica).
- jalastambhana** sn. solidificazione dell'acqua (facoltà magica).
- jalastha** agg. che sta o è posto in acqua; sf. (*ā*) tipo di erba.
- jalasthāna** sn. serbatoio, stagno, lago.
- jalasthāya** sm. serbatoio, stagno, lago.
- jalasnāna** sn. bagno d'acqua.
- jalasrāva** sm. malattia degli occhi.
- jalaha** sn. piccolo *jalayantragra*.
- jalahaṇa** sn. metro di 4 x 32 unità sillabiche.
- jalahastin** sm. "elefante d'acqua", N. di un animale.
- jalahāra** sm. "*jalavāhaka*", portatore d'acqua; sf. (*ī*) donna che porta acqua.
- jalahārīṇī** sf. corso d'acqua, canale.
- jalahāsa** sm. "schiuma del mare (solidificata)", osso di seppia.
- jalahāsaka** sm. "schiuma del mare (solidificata)", osso di seppia.
- jalahina** agg. senz'acqua.
- jalahrada** sm. N. di uomo.
- jalāṃśu** sm. (= *jaḍāṃśu*) "che ha raggi freddi", luna.
- jalākara** sm. sorgente d'acqua, fonte.
- jalākāṅkṣa** sm. "che desidera l'acqua", elefante.
- jalākṣī** sf. *Commelina Salicifolia* e un'altra specie.
- jalākhu** sm. "topo d'acqua", lontra.
- jalāgama** sm. "l'avvicinarsi dell'acqua", pioggia.
- jalāñcala** sn. 1. pozzo; 2. "pelo d'acqua", *Blyxa Octandra*.
- jalāñjali** sm. palme della mani a coppa piene d'acqua da offrire agli antenati.
- jalāṭana** sm. "che frequenta gli ambienti acquatici", airone; sf. (*ī*) sanguisuga.
- jalāḍhya** agg. "ricco d'acqua", acquoso, acquitrinoso.
- jalāṇuka** sn. "uovo d'acqua", avannotto.
- jalāṇṭaka** sm. N. di un grande animale acquatico.
- jalāṇḍaka** sn. "uovo d'acqua", avannotto.
- jalātmikā** sf. 1. sanguisuga; 2. vl. per *jalāmbikā*.
- jalātyaya** sm. "scomparsa delle nubi", autunno.
- jalādarśa** sm. "specchio d'acqua", acqua che riflette un oggetto.
- jalādhāra** sm. 1. cisterna, stagno, lago; 2. N. di una montagna.
- jalādhidaivata** sn. 1. "che ha l'acqua come divinità", costellazione Aṣādhā; 2. "divinità dell'acqua", Varuṇa.
- jalādhipa** sm. 1. "signore delle acque", Varuṇa; 2. Varuṇa e signore dello stupido (*jaḍa*).
- jalādhipati** sm. "signore dell'acqua", Varuṇa.
- jalādhyakṣa** sm. "signore dell'acqua", Varuṇa.
- jalādhan** sm. viaggio per mare.
- jalānila** sm. varietà di granchio.
- jalānūsāra** sm. lo scorrere come acqua.
- jalāntaka** agg. che contiene acqua; sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- jalāntam** avv. fino all'acqua.
- jalāpasparsana** sn. (contatto con, cioè) uso dell'acqua.
- jalābhīṣeka** sm. aspersione con acqua.
- jalāmatra** sn. secchio d'acqua.
- jalāmbara** sm. N. di Rāhulabhadra in una vita precedente.
- jalāmbikā** sf. pozzo.
- jalāmbugarbhā** sf. N. di una Gopī in una vita precedente.
- jalāya** vb. den. *Ā. jalāyate*: diventare acqua.
- jalāyukā** sf. sanguisuga.
- jalārka** sm. sole riflesso in acqua.
- jalārṇava** sm. 1. stagione delle piogge; 2. mare di acqua fresca.
- jalārthin** agg. desideroso d'acqua, assetato.
- jalārdra** agg. bagnato; sm. 1. vestito bagnato; 2. straccio bagnato; sf. (*ā*) 1. vestito; 2. straccio bagnato (usato per rinfrescarsi).
- jalārdrikā** sf. ifc. 1. vestito bagnato; 2. straccio bagnato.
- jalālu** sm. specie di pianta bulbosa.
- jalāluka** sn. radice commestibile del loto; sf. (*ā*) sanguisuga.
- jalālūka** sn. radice commestibile del loto.
- jalālōkā** sf. sanguisuga.
- jalāvatāra** sm. approdo sulla riva di un fiume.
- jalāvarta** sm. mulinello d'acqua.
- jalāvila** agg. macchiato d'acqua.
- jalāsaya** agg. 1. che giace nell'acqua; 2. stupido; sm. 1. serbatoio, stagno, lago, oceano; 2. pesce; 3. *Trapa Bispinosa*; sn. "che gode dell'acqua", radice di *Andropogon Muricatus*; sf. (*ā*) tipo d'erba.
- jalāśayapraṭiṣṭhā** sf. N. di un'opera.
- jalāśayāntara** sn. lago.
- jalāśayotsargatattva** sn. N. di Smṛiti XII.
- jalāśayotsargavidhi** sm. N. di un'opera di Kamalākara bhāṭṭa.
- jalāśraya** sm. 1. (= *jalāśaya*) stagno; 2. casa sull'acqua; 3. lupo; sf. (*ā*) 1. specie di gru; 2. tipo di canna.
- jalāśa** agg. che placa, che guarisce (RV II, 33, 7 e VII, 35, 6); sn. (*jalāśā*) 1. acqua (Naigh I, 12); 2. felicità (*sukha*), (III, 6).
- jalāśabheśaja** agg. che è in possesso di farmaci che guariscono (Rudra), (RV I, 43, 4 e VIII, 29, 5; AV II, 27, 6).
- jalāśah** agg. ved. che domina l'acqua.
- jalāśhili** sf. stagno.
- jalāśah** agg. che domina l'acqua.
- jalāśāha** agg. che domina l'acqua.
- jalāsukā** sf. sanguisuga.
- jalāhati** sf. caduta violenta di pioggia.
- jalāhvaya** sn. "che prende il nome dall'acqua", loto.
- jalikā** sf. "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga.
- jalukā** sf. "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga.
- jalūkā** sf. 1. "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga; 2. bruco.
- jalecara** agg. che vive nell'acqua; sm. 1. animale acquatico (ifc. sf. *ā*); 2. pesce; 3. tipo di uccello acquatico.
- jaleccchayā** sf. tipo di *Heliotropium*.
- jalejāta** sn. "nato nell'acqua", loto.
- jalendra** sm. 1. "signore delle acque", Varuṇa; 2. oceano; 3. N. di un Jina.
- jalendhana** sm. fuoco sottomarino.
- jalebha** sm. "elefante d'acqua", N. di un animale; sf. (*ī*) femmina di quell'animale.
- jaleyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.
- jaleruha** sm. N. di un re dell'Orissa; sf. (*ā*) "che cresce in acqua", tipo di arbusto.
- jalelā** sf. N. di una delle madri che assistono Skanda.
- jalevāha** sm. fuffatore.
- jaleśa** sm. 1. "signore delle acque", Varuṇa; 2. oceano.

**jaleśaya** agg. che riposa o abita nell'acqua; sm. 1. pesce; 2. v. *jalaśaya*.

**jaleśvara** sm. 1. "signore delle acque", Varuṇa; 2. oceano; 3. N. di un santuario.

**jaloka** sm. N. di un re del Kāśmir; sf. (ā) "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga.

**jalokikā** sf. "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga.

**jalcchvāsa** sm. corso d'acqua, canale.

**jalodara** sn. "pancia d'acqua", idropisia.

**jalodhatagati** sf. "movimento a balzi nell'acqua", metro di 4 x 12 sillabe.

**jaldobhava** agg. prodotto nell'acqua, acquatico, marino; sm. 1. animale acquatico; 2. N. di un demone acquatico (ucciso da Kaśyapa); 3. "origine dell'acqua", N. di un luogo; sf. (ā) 1. pianta *laghubrāhmī*; 2. benzoino.

**jaldobhūta** agg. prodotto dall'acqua; sf. (ā), (= *jalāśayā*) tipo d'erba.

**jalonnāda** sm. N. di uno dei servitori di Śiva.

**jalpala** sm. "ghiaia d'acqua", grandine.

**jaloragi** sf. "serpente d'acqua", sanguisuga.

**jalauka** sm. "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga; sf. (ā) id.

**jalaukas** agg. che vive nell'acqua o vicino all'acqua; sm. abitante dell'acqua, animale; sm. N. di un re del Kāśmir; sf. (solo pl.) "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga.

**jalaukasa** sm. "che ha la casa nell'acqua", sanguisuga; sf. (ā) id.

**jalaukāvacāraṇīya** agg. che trae giovamento dell'applicazione delle sanguisughe.

**jalaugha** sm. gran quantità d'acqua.

**jalp** vb. cl. 1 P. *jālpati*: 1. parlare in modo indistinto, mormorare; 2. chiacchierare, parlare a vanvera; 3. dire, parlare, conversare con (str. o *sārdham*); 4. parlare di (acc.); 5. lodare; 6. (detto del *koīl*) suonare (la sua canzone).

**jalpa** sm. 1. conversazione, linguaggio, discorso (anche pl.); 2. pl. chiacchiericcio, pettegolezzo; 3. tipo di discussione (replica autoritaria e nuova controversa replica); 4. N. di uno Ṛṣi; sn. pettegolezzo.

**jalpaka** agg. chiacchierone; sm. avversario in una disputa.

**jalpakalpataru** sm. N. di un'opera.

**jalpakalpalatā** sf. N. di un'opera.

**jalpāna** agg. che parla; sn. il dire, il parlare, il chiacchierare.

**jalpāka** agg. chiacchierone.

**jālpi** sf. 1. il parlare a bassa voce o in modo indistinto, il mormorare (preghiere o formule), (RV VIII, 48, 14; X, 82, 7); 2. discorso pronunciato a bassa voce (AV XIX, 56, 4).

**jalpita** agg. 1. detto, proferito; 2. rivolto; sn. il parlare.

**jalpin** agg. ifc. che parla.

**jalpeśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**jalya** sn. pettegolezzo.

**jalhaṇa** sm. N. di un poeta (contemporaneo di Mañkha).

**javā** agg. veloce (AV IX, 7, 1); sm. velocità, rapidità, sveltezza (RV I, 112, 21; X, 111, 9; VS; AV; ŚBr); sm. pl. impulso (della mente), (RV X, 71, 8); avv. (āt) velocemente, all'improvviso (Kathās LXIII, 188; Vcar XII, 15).

**jāvāna** agg. veloce, spedito, agile (RV I, 51, 2; ŚvetUp III, 19; MBh); sm. 1. cavallo veloce; 2. specie di cervo; 3. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh IX, 2577); 4. pl. per *yavana* (Kṣītis); sn. velocità, rapidità (PārGr I, 17; ŚāṅkhGr; MBh IV, 1414); sf. (ī) 1. tenda, schermo; 2. N. di una pianta.

**javanāla** sn. (= *yavanāla*) 1. *Andropogon Bicolor* o *Sorghum*; 2. paglia d'orzo (?).

**javanikā** sf. 1. (= *javanī*) tenda, schermo; 2. vela di un'imbarcazione; 3. (= *javanikāntara*) atto in un Saṭṭaka.

**javanikāntara** sn. atto in un Saṭṭaka.

**javaniman** sm. velocità.

**javayukta** agg. che è dotato di agilità.

**javavat** agg. che è dotato di agilità.

**javās** agg. veloce, rapido (RV III, 50, 2; IV, 27, 1).

**jāvas** sn. velocità (RV).

**javasa** sm. sn. (= *yavasa*) erba, foraggio.

**javā** sf. 1. (= *japā*) rosa cinese; 2. zafferano.

**javādi** sn. tipo di profumo.

**javādhika** agg. 1. più veloce (nella corsa); 2. estremamente veloce (corridore).

**javanīla** sm. "vento veloce", uragano.

**javāpuṣpa** sm. (= *japā*) rosa cinese.

**javita** sn. scorrimento, il correre.

**javīn** agg. veloce, agile (RV II, 15, 6; Yajñ II, 109; Kathās XXV; LXVII); sm. 1. cavallo; 2. cammello.

**javina** agg. veloce; sm. volpe indiana.

**jāvīṣṭha** agg. il più veloce, il più agile (RV IV, 2, 3; VI, 9, 5; VS XXXIV, 3; ŚBr XI; AitBr I, 5; BhP XI).

**jāvīyas** agg. più veloce (RV I, VIII s.; ĪSUp).

**jaśas** sn. (= *yaśas*) 1. aspetto bellissimo, bellezza, splendore; 2. onore, gloria, fama; 3. oggetto d'onore, persona degna di rispettabilità; 4. favore, grazia, parzialità; 5. N. di vari *sāman*; 6. acqua o cibo o ricchezza.

**jaś** vb. cl. 1 P. *Ā. jaśati, jaśate*: ferire.

**jaśā** sm. N. di un animale acquatico (cfr. *jhaśā*), (AV XI, 2, 25; TS V, 5).

**jas** vb. cl. 1 *Ā. jāstate*: essere esausto o affamato; P. *jāsati*: andare; cl. 4 P. *jasyati*: liberare; caus. *jāsayati*: 1. esaurire, indebolire, far spirare; 2. ferire; 3. colpire; 4. disprezzare.

**jasada** sn. zinco.

**jāsu** sf. 1. esaurimento, debolezza (RV X, 33, 2); 2. "luogo di riposo", nascondiglio (X, 68, 6).

**jāsuri** agg. affamato (RV I, 116, 22; IV, 38, 5; V, 61, 7; VI, 13, 5); sm. fulmine di Indra.

**jāsvan** agg. bisognoso, affamato (RV VI, 44, 11).

**jassarāja** sm. N. di uomo.

**jaha** agg. v. *sardhamjaha*; sf. (ā) N. di una pianta.

**jahaka** agg. che abbandona; sm. 1. tempo; 2. pelle di serpente; sf. (*jāhakā*), (= *jāhaka*) porcospino.

**jahatsvārtha** agg. che perde il suo significato originale; sf. (ā), (sott. *vṛtti*) figura retorica (per cui la parola usata perde il suo significato originale).

**jahallakṣaṇā** sf. particolare figura retorica (per cui la parola usata perde il suo significato originale).

**jahā** esclamazione.

**jāhāka** agg. che evita gli altri (TĀr I, 3, 1; RV VIII, 45, 37).

**jahāṅgira** sm. Jahāṅgīr (imperatore).

**jahānaka** vl. per *jihānaka*.

**jahijoda** agg. che ha l'abitudine di battersi il mento.

**jahitā** agg. abbandonato, povero (RV I, 116, 10; IV, 30, 19; VIII, 5, 22)

**jahina** sm. (vl. *jahila, javina*) N. di uomo.

**jahistambha** agg. che colpisce costantemente un palo.

**jahu** sm. (= *yahū*) ifc. 1. giovane animale; 2. N. di un figlio di Puṣpavat.

**jahnāvi** sf. famiglia di Jahnu (RV I, 116, 19; III, 58, 6).

**jahnū** sm. 1. N. di un antico re e saggio; 2. N. di Viṣṇu; 3. (vl. *janyu*) N. di uno Ṛṣi del quarto Manvantara (Hariv 426); 4. N. di una caverna dell'Himālaya (da cui sgorgò il Gange), (Kād II, 473; Hcar III); 5. pl. stirpe di Jahnu (AitBr VII, 18; TāṇḍyaBr XXI, 12, 2; Pravar IV, 12).

**jahnukanyā** sf. "figlia di Jahnu", Gange.

**jahnutanayā** sf. "figlia di Jahnu", Gange.

**jahnuprajā** sf. "figlia di Jahnu", Gange.

**jahnusaptamī** sf. settimo giorno nella metà chiara del mese di Vaiśākha.

**jahnusutā** sf. sf. "figlia di Jahnu", Gange.

**jahman** sn. acqua.

**jahla** sm. N. di uomo.

**jā** agg. ifc. nato, prodotto; sm. 1. prole; 2. pl. discendenti.

**jāmhāgira** città di Dacca.

**jāmhāgīranagara** sn. città di Dacca.

**jāgata** agg. 1. composto in, che consta di, che è conforme al metro *jagatī*; 2. lodato soprattutto in metro *jagatī*; sm. divinità; sn. metro *jagatī*.

**jāgara** agg. sveglio; sm. 1. veglia, insonnia; 2. visione in stato di veglia; 3. armatura; sf. (ā) veglia.

**jāgaraka** sm. veglia.



- jāgaranā** agg. sveglia (VS XXX, 17); sn. 1. veglia (KātyŚr IV; Nir; MBh); 2. il continuare a bruciare (detto del fuoco), (KātyŚr XXV; Vait).
- jāgaritā** agg. che è stato a lungo sveglia o è esausto per l'insonnia (Suśr III, 8, 1); sn. veglia (ŚBr XII, XIV; Suśr III, 4, 37).
- jāgaritadeśā** sm. luogo del risveglio.
- jāgaritavat** agg. che è stato a lungo sveglia o è esausto per l'insonnia.
- jāgaritasthāna** agg. che è sveglia.
- jāgaritānta** sm. stato di veglia.
- jāgaritr** agg. che si risveglia, sveglia.
- jāgarin** agg. ifc. che si risveglia, sveglia.
- jāgarīṣṇu** agg. spesso insonne.
- jāgarūka** agg. 1. sveglia, vigile (RV III, 54, 7; Suśr; Ragh X, 25; Sāh; Sarvad); 2. ifc. intento in, occupato a (Ragh XIV, 85; Hcar V, 104); 3. ifc. che guarda a (Prasannar VI, 2); 4. evidente.
- jāgarotsava** sm. festa religiosa celebrata con veglie.
- jāgartavya** sn. necessità di svegliarsi.
- jāgarti** sf. veglia, l'essere vigili.
- jāgaryā** sf. veglia, l'essere vigili.
- jāguda** sm. pl. N. di un popolo coltivatore di zafferano; sn. zafferano.
- jāgr** vb. cl. 2 P. *jāgarti*: 1. essere sveglia o vigile; 2. svegliarsi; 3. osservare, essere attento a, essere intento in, preoccuparsi di, provvedere a, sovrintendere (loc. o loc. con *ādhi*); 4. (detto del fuoco) continuare a bruciare; 5. essere evidente; 6. guardare a.
- jāgrtvaya** sn. necessità di essere svegli.
- jāgrvās** agg. 1. sveglia (RV VII, 5, 1; X, 91, 1); 2. attivo.
- jāgrvi** agg. 1. sveglia, attento (RV; AV; PārGr III, 4); 2. che continua a bruciare, che non si estingue (RV); 3. attivo, che anima (soma, dadi), (RV; VS); sm. 1. re; 2. fuoco; avv. (*ṛ*) in modo da guardare (VS XXI, 36).
- jāgrat** sm. veglia (Vedāntas 105; 108; 132; 305).
- jāgratprapañca** sm. il mondo come appare a uno che è sveglia.
- jāgratsvapnā** agg. in uno stato di veglia e sonno (RV X, 164, 5); sm. du. stato di veglia e sonno (Mn I, 57).
- jāgradavasthā** sf. stato di veglia.
- jāgraddaśā** sf. stato di veglia.
- jāgradduḥṣvapnya** sn. spiacevole sogno in stato di veglia.
- jāgranmīra** agg. mezzo sveglia e mezzo addormentato.
- jāgrīyā** sf. veglia, l'essere vigili.
- jāghanī** sf. coda (ŚBr III ss.; XII; AitBr VII; KātyŚr; Mn; MBh).
- jāghaniguda** sn. sg. coda e ano.
- jāngala** agg. 1. arido, scarsamente ricoperto di alberi e piante; 2. situato in un luogo coperto dalla giungla (riferito a acqua, bosco, animali); 3. che deriva da animali selvatici; 4. selvatico, non addomesticato; 5. selvaggio; sm. 1. francolino; 2. N. di uomo; 3. pl. N. di un popolo; sn. 1. cacciagione; 2. carne; 3. per *jāngula*; sf. (*ṛ*) 1. *Mucuna Pruri-tus*; 2. vl. per *jāngulī*.
- jāngalapathika** agg. che va o che è condotto attraverso un *jāngalapatha*.
- jāngali** sm. incantatore di serpenti.
- jāngalika** sm. incantatore di serpenti.
- jāngalin** sm. incantatore di serpenti.
- jāngula** sn. 1. (= *jaṅgula*) veleno; 2. frutto della *jālinī*; sf. (*ā*) conoscenza dei veleni; sf. (*ṛ*) 1. (vl. *jāngalī*) id.; 2. Durgā; 3. *Luffa Acutangula*.
- jānguli** sm. incantatore di serpenti.
- jāngulika** sm. incantatore di serpenti.
- jānghāprahatika** agg. prodotto da un colpo con la gamba.
- jānghāprahrtika** agg. prodotto da un colpo con la gamba.
- jāngghi** matr. da Jāngghā.
- jānghika** agg. 1. relativo a, appartenente alla gamba; 2. veloce di piede; sm. corriere, messaggero; sm. 1. cammello; 2. specie di antilope.
- jānmāyana** (vl. *jāgmāyana*) tipo di vaso per l'acqua.
- jājanāga** sm. N. di uomo.
- jājala** sm. pl. discepoli di Jājalin (N. di una scuola dell'AV).
- jājālāyani** sm. patr. da Jājala o Jājali.
- jājali** sm. N. di un maestro.
- jājalin** sm. N. di un maestro.
- jājalla** sm. N. di diversi principi (1114 d.C. etc.).
- jājīn** sm. guerriero.
- jājāli** sm. sf. *Bignonia Suaveolens*.
- jājāsuri** sm. patr. da Jājāsura.
- jājikāyana** sm. N. dell'autore di AV VI, 116.
- jājilika** sm. matr. da Jājilikā.
- jājtya** agg. che porta i capelli intrecciati.
- jājthara** agg. 1. che si trova nello stomaco o sullo stomaco, relativo allo stomaco, che si trova nella pancia o sulla pancia, relativo alla pancia, che si trova nel grembo o sul grembo, relativo al grembo; 2. (con *agni*) "fuoco dello stomaco", attività della digestione; 3. fame; sm. 1. "frutto del grembo", bambino; 2. N. di uno dei servitori di Skanda.
- jājtharya** sn. malattia della pancia.
- jājāyana** sm. patr. da Jaḍa.
- jājya** sn. 1. freddezza; 2. freschezza; 3. rigidità, inattività, insensibilità, intorpidimento; 4. mancanza del senso del gusto (sulla lingua); 5. stupidità; 6. mancanza di intelletto o di anima.
- jājyāri** sm. "nemico del freddo", albero di cedro.
- jājḍaka** sm. N. di un animale.
- jājā** agg. 1. nato, dato alla luce da (loc.), generato da (str. o abl.), (RV etc.); 2. cresciuto, prodotto, sorto, causato, ap-parso; 3. che appare su o in (VarBrS LII, 5 ss.); 4. destinato a (dat.), (RV IV, 20, 6; IX, 94, 4); 5. che si volge a (dat.), (Sāh III); 6. accaduto, divenuto, attuale, vero, manifesto, presente (TS; VS); 7. appartenente a (gen.), (RV I, 83, 5; VIII, 62, 10); 8. pronto, a portata di mano (Pañcat II, 16); 9. dotato di (str.), (MBh IV, 379); sm. 1. figlio (RV II, 25, 1; AV XI, 9, 6; ŚBr XIV; Pañcat); 2. essere vivente (detto di uomini, ra. di Dei), (RV IV, 2, 2; V, 15, 2; X, 12, 3; AV XVIII; VS VIII, 36); 3. N. di un figlio di Brahmā (PadmaP V); sn. 1. essere vivente, creatura (RV); 2. nascita, origine (I, 156, 2 e 163, 1; III, 31, 3); 3. stirpe, tipo, sorta, classe, specie (VIII, 39, 6; AV etc.), moltitudine o raccolta di cose che formano una classe (Mn IX; MBh); 4. individualità, condizione specifica (*vyakta*); 5. cerimonia della nascita (NārS); 6. risultato che, accaduto che (Rājāt V, 364); sf. (*ā*) figlia.
- jātaka** agg. ifc. generato da, nato sotto (una costellazione); sm. 1. neonato; 2. mendicante; sn. 1. cerimonia della nascita; 2. nascita, calcolo astrologico della nascita; 3. storia di una nascita precedente di Gautama Buddha; 4. (ifc. dopo i numerali) insieme di cose simili.
- jātakadarpaṇa** sm. N. di un'opera.
- jātakadhvani** sm. sanguisuga.
- jātakapaddhati** sf. N. di opere sulle nascite di Ananta e Keśava.
- jātakabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- jātakamañjari** sf. N. di un'opera.
- jātakamuktāvalī** sf. N. di un'opera astrologica di Śivādāsa.
- jātakaratna** sn. N. di un'opera.
- jātakarman** sn. cerimonia per la nascita (che consiste nel toccare la lingua del neonato per tre volte con il burro chiarificato dopo le preghiere appropriate).
- jātakalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- jātakalāpa** agg. con la coda (pavone).
- jātakasamgraha** sm. N. di un'opera.
- jātakāma** agg. innamorato.
- jātakāmbhonidhi** sm. "oceano delle nascite", N. di un'opera astrologica di Bhadrabāhu.
- jātakopa** agg. infuriato.
- jātakautuka** agg. compiaciuto.
- jātakautūhala** agg. che è particolarmente desideroso.
- jātakrodha** agg. infuriato.
- jātakśobha** agg. agitato.
- jātatārṣa** agg. assetato, bramoso.
- jātatokā** sf. (donna) che ha generato figli.
- jātaḍanta** agg. che ha denti in crescita (bambino).
- jātaḍosa** agg. colpevole.
- jātanaṣṭa** agg. apparso (non prima di essere) scomparso.
- jātapakṣa** agg. dotato di ali.

**jātapāśa** agg. incatenato.  
**jātaputra** agg. che ha un figlio; sf. (*ā*) donna che ha partorito un figlio.  
**jātapūrvva** agg. nato prima.  
**jātapratyaya** agg. in cui è stata infusa fiducia.  
**jātaprāya** agg. quasi accaduto.  
**jātabala** agg. divenuto forte.  
**jātabuddhi** agg. divenuto saggio.  
**jātabrahmaṇaśabda** agg. “cresciuto con la parola *brāhmana*”, costantemente devoto ai *Brāhmana*.  
**jātabhi** sf. “spaventosa”, N. di una donna.  
**jātamanmatha** agg. innamorato.  
**jātamātra** agg. 1. appena nato; 2. appena sorto o apparso.  
**jātamāsā** sf. (donna o mucca) che ha partorito da un mese (= *māsajātā*).  
**jātamṛta** agg. che muore immediatamente dopo la nascita.  
**jātarajas** sf. donna che ha le mestruazioni.  
**jātarasa** agg. che ha sapore o profumo.  
**jātarāga** agg. innamorato.  
**jātarūpa** agg. 1. bello, brillante; 2. dorato; sn. oro; 3. melarosa; sm. N. di un commentatore dell’*Amarakośa*.  
**jātarūpatā** sf. condizione dell’oro.  
**jātarūpapaṛiṣṭa** agg. adorno d’oro.  
**jātarūpaprabha** agg. “che splende come oro”, orpimento.  
**jātarūpamaya** agg. dorato.  
**jātarūpaśila** sm. N. di una montagna d’oro.  
**jātaroma** agg. con i capelli.  
**jātarōṣa** agg. infuriato.  
**jātavat** agg. 1. nato; 2. che contiene una forma di rad. *jan*.  
**jātavāsaka** sn. partoriente in camera.  
**jātavāsagrha** sn. partoriente in camera.  
**jātavāsavidyā** sf. conoscenza di ciò che esiste (RV X, 71, 11).  
**jātavidyā** sf. conoscenza innata o peculiare.  
**jātavinaṣṭa** agg. apparso (non prima di essere scomparso).  
**jātavibhrama** agg. che è in agitazione.  
**jātavivāsa** agg. in cui è stata infusa fiducia.  
**jātaveda** agg. che assicura le ricompense.  
**jātavedas** agg. “che possiede tutto, che conosce [o è conosciuto da] tutte le creature”, 1. saggio, sapiente; 2. N. di Agni (RV; AV; VS); sm. fuoco (MBh).  
**jātavedasa** agg. che appartiene o è relativo a *jātavedas* (*ṛca*); sf. (*ī*) Durgā.  
**jātavedasīya** sn. “che appartiene o è relativo a *jātavedas*”, N. di un inno (ŚBr XIII, 5, 1, 12; ŚāṅkhŚr VIII, X).  
**jātavedastva** sn. condizione di essere *jātavedas* (AitBr III, 36).  
**jātavedasya** agg. che appartiene o è relativo a *jātavedas*.  
**jātavepatha** agg. affetto da tremore.  
**jātaveśilā** sf. pietra autentica o massiccia.  
**jātaveśṅga** agg. dotato di corna.

**jātaveśman** sn. partoriente in camera.  
**jātaśmaśru** agg. che ha la barba cresciuta.  
**jātaśrama** agg. affaticato, stanco.  
**jātasamvatsarā** sf. (donna o vacca) che ha avuto la prole da un anno (= *samvatsarajātā*).  
**jātasamvṛddha** agg. nato e cresciuto.  
**jātasamkalpa** agg. che prova desiderio per.  
**jātasasneha** agg. che prova affetto.  
**jātasādhvasa** agg. timoroso, spaventato.  
**jātasena** sm. N. di uomo.  
**jātasenya** sm. patr. da *Jātasena*.  
**jātasneha** agg. che prova affetto.  
**jātasprha** agg. che prova desiderio per.  
**jātaḥarṣa** agg. compiaciuto.  
**jātaḥāriṇī** sf. N. di una demoniessa che porta via i neonati.  
**jātaḥārda** agg. che prova affetto.  
**jātāgas** agg. colpevole.  
**jātānukampa** agg. compassionevole.  
**jātāpatyā** sf. donna che ha generato un bambino.  
**jātāparādha** agg. colpevole.  
**jātābhiṣaṅga** agg. sconfitto.  
**jātāmarṣa** agg. adirato.  
**jātāyana** sm. patr. da *Jāta*.  
**jātāśru** agg. in lacrime.  
**jātāstha** agg. che prende in considerazione.  
**jāti** sf. 1. nascita, produzione; 2. rinascita; 3. forma di esistenza (come uomo, animale etc.) fissata dalla nascita; 4. posizione assegnata dalla nascita, rango, casta, famiglia, stirpe, lignaggio; 5. tipo, genere (opp. a specie), specie (opp. a individuo), classe; 6. proprietà generiche (opp. a specifiche); 7. disposizione naturale a; 8. carattere di una specie, condizione genuina o vera di qualcosa; 9. riduzione di frazioni al comune denominatore; 10. risposta che si confuta da sé (fondata solo sulla somiglianza o sulla differenza); 11. ret. figura retorica; 12. classe di metri; 13. modo di cantare; 14. focolare; 15. noce moscata, macis (= *jātī*); 16. *Jasminum Grandiflorum*; 17. *Emblica Officinalis*; 18. N. di un pigmento ottenuto dalla pianta *Rottleria Tinctoria*.  
**jātikośa** sn. sm. noce moscata; sf. (*ī*) mazza  
**jātījanapada** agg. che si riferisce alle (quattro) caste e alla nazione.  
**jātitas** avv. secondo la casta.  
**jātitā** sf. 1. distinzione di casta; 2. caratteristica generica.  
**jātitva** sn. 1. distinzione di casta; 2. caratteristica generica; 3. astrazione.  
**jātidipaka** sn. tipo di similitudine in cui sono fatte due affermazioni riguardo a un termine generico.  
**jātidharma** sm. 1. casta, dovere; 2. caratteristica generica o specifica.  
**jātidhvamsa** sm. perdita della casta.  
**jātinirṇaya** sm. N. di un’opera.

**jātimdhara** sm. N. di un medico (Suddhoda in una precedente vita).  
**jātipatṛī** sf. mazza.  
**jātiparivṛti** sf. cambiamento o successione di nascite.  
**jātiparṇī** sf. mazza.  
**jātiphala** sn. noce moscata.  
**jātibrahmaṇa** sm. Brahmano per nascita (non per sapienza).  
**jātibhāj** agg. “che possiede la nascita”, creatura, essere vivente.  
**jātibhramśa** sm. perdita della casta.  
**jātibhramśakara** agg. che determina la perdita della casta.  
**jātibhraṣṭa** agg. decaduto dalla propria casta.  
**jātimat** agg. 1. di nascita elevata o di alto rango; 2. appartenente a un genere, che può essere subordinato a un’idea generica.  
**jātimaha** sm. festa di compleanno.  
**jātimātra** sn. 1. mera nascita, posizione ottenuta nella vita solo attraverso la nascita; 2. sola casta (ma non l’osservanza di doveri specifici); 3. specie, genere.  
**jātimātrajivin** agg. (Brahmano) che vive solo della sua casta (senza però attività sacerdotale).  
**jātimātropajivin** agg. (Brahmano) che vive solo della sua casta (senza però attività sacerdotale).  
**jātimālā** sf. “ghirlanda delle caste”, N. di un’opera sulle caste.  
**jātilakṣaṇa** sn. 1. distinzione generica o specifica, caratteristica; 2. segno di una tribù o di una casta.  
**jātivacana** sm. (sott. *śabda*) termine che esprime l’idea di specie o genere.  
**jātivācaka** agg. che esprime il genere, generico (nome).  
**jātivicāra** sm. N. di un’opera.  
**jātiviveka** sm. N. di un’opera.  
**jātivairā** sn. inimicizia naturale.  
**jātivailakṣanya** sn. 1. condotta o qualità che varia secondo la nascita o la tribù; 2. incompatibilità.  
**jātiśabda** sm. parola che esprime l’idea di specie o di genere.  
**jātisampanna** agg. che appartiene a una nobile famiglia.  
**jātisasya** sn. noce moscata.  
**jātisāṃkarya** sn. N. di un’opera.  
**jātisāra** sn. noce moscata.  
**jātismara** agg. che ricorda un’esistenza precedente; sn. N. di un Tirtha.  
**jātismarāṇa** sn. ricordo di un’esistenza precedente.  
**jātismaratā** sf. ricordo di un’esistenza precedente.  
**jātismaratva** sn. ricordo di un’esistenza precedente.  
**jātismarahrada** sm. N. di uno stagno.  
**jātisvabhāva** sm. carattere o natura specifici o generici.

**jātihina** agg. di bassa nascita o di basso rango.

**jāti** sf. 1. per *jāti*; 2. *Jasminum Grandiflorum*; 3. macis, noce moscata.

**jātikōśa** sm. sn. noce moscata.

**jātipattrī** sf. noce moscata.

**jātiphala** sn. noce moscata; sf. (*ā*) *Emblīca Officinālis*.

**jātiya** agg. 1. ifc. appartenente a una specie o a un genere o a una tribù o a un ordine o a una razza di; 2. ifc. dell'età di (*aṣṭavarṣa*, otto anni).

**jātiyaka** agg. ifc. di tale genere.

**jātirasa** sm. mirra.

**jātirasaphalā** sf. noce moscata.

**jātu** avv. 1. del tutto, sempre (RV X, 27, 11; ŚBr II, 2, 2, 20; MBh V, 7071; Pañcat I, 1, 6); 2. probabilmente, forse; 3. un giorno, una volta, c'era una volta (Kathās).

**jātuka** sm. (vl. *yātuka*, *dhātuka*) pianta da cui si ottiene l'*Asa Foetida*; sn. *Asa Foetida*.

**jātuki** sm. pl. discendenti di Jatuka.

**jāudhāna** vl. per *yāudhāna*.

**jāturaki** sm. pl. discendenti di Jaturaka.

**jātuṣa** agg. 1. fatto di o coperto di lacca o di resina (*jatu*); 2. adesivo.

**jātūkarna** sm. 1. N. di un antico maestro; 2. N. di Śiva; sf. (*ī*) N. della madre di Bhavabhūti.

**jātūkarnya** sm. N. di diversi precettori e grammatici; sm. pl. famiglia di Jātūkarnya.

**jātūbharman** agg. che nutre o protegge sempre.

**jātūṣṭhira** agg. sempre saldo, che non cede mai (RV II, 13, 11).

**jātr** sf. madre.

**jāteṣṭhi** sf. offerta fatta alla nascita di un bambino.

**jātaikabhakti** agg. devoto esclusivamente a.

**jātokṣa** sm. giovane toro.

**jātodaka** agg. "divenuto (pieno di) acqua", idropico.

**jātya** agg. 1. ifc. (= *jātiya*) appartenente alla famiglia o alla casta di (MBh XIII; R II, 50, 18; Pañcat); 2. della stessa famiglia, imparentato (ŚBr I, 8, 3, 6); 3. di nobile famiglia, nobile (Ragh XVII, 4); 4. di buona stirpe (R II, 45, 14); 5. legittimo, genuino (Mn X, 5; MBh V; R II, 9, 40); 6. gram. (= *nitya*) N. dell'accento *svarita* che risulta in una parola fissa (Prāt; MāṇḍŚikṣā VII, 5); 7. piacevole, bello; 8. il migliore, eccellente; 9. mat. rettangolare.

**jātyantariyaka** agg. che appartiene a un'altra (futura) nascita.

**jātyandha** agg. cieco dalla nascita.

**jātyandhabadhira** agg. cieco o sordo dalla nascita.

**jātyapahārin** agg. che implica la perdita di casta.

**jātyaratnamaya** agg. che consiste di veri gioielli.

**jātyaśva** sm. cavallo di razza.

**jātyutkarṣa** sm. casta superiore.

**jātyutpattikrama** sm. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.

**jātyutpala** sn. loto bianco e rosso.

**jāna** sn. nascita, origine, luogo di nascita (RV I, 37, 9 e 95, 3; V, X; AV VII, 76, 5; ŚBr III, 2, 1, 40).

**jāna** sm. patr. di Vṛṣa.

**jānaka 1** sm. 1. patr. di Kratuvid; 2. patr. di Āyasthūna; sf. (*ī*) 1. patr. di Sītā; 2. metro di 4 X 24 sillabe.

**jānaka 2** sm. 1. colui che sa (Buddha); 2. pl. Buddhisti.

**jānaki** sm. 1. patr. di Kratuji (TS II, 3, 8, 1); 2. N. di Āyasthūna (ŚBr XIV); 3. N. di un re (MBh I, 2675; V, 83); 4. pl. (vl. *jālaki*) N. di una suddivisione del popolo dei Trigarta (Pāñ V, 3, 116, Kāś).

**jānakigītā** sf. "canto di Sītā", N. di un'opera sulla Bhakti di Śrī-Harṣa.

**jānakidehabhūṣa** sm. "ornamento per il corpo di Sītā", Rāma.

**jānakīnātha** sm. "signore di Sītā", Rāma.

**jānakīnāthalīṅga** sn. N. di un Liṅga.

**jānakīnāthasarman** sm. N. dell'autore della Siddhāntamañjarī.

**jānakīpariṇaya** sm. "matrimonio di Sītā", N. di un dramma.

**jānakīmantra** sm. *mantra* rivolto a Sītā.

**jānakīya** sm. principe dei Jānaki.

**jānakīrāghava** sn. N. di un dramma.

**jānakīrāmacandravilāsa** sm. N. di Mahān II.

**jānakīvallabha** sm. "amante di Sītā", Rāma.

**jānakīśa** sm. "signore di Sītā", Rāma.

**jānakīśahasranāmastotra** sn. inno che contiene i cento nomi di Sītā.

**jānakīśvayamvara** sm. "scelta dello sposo di Sītā", N. di Mahān I.

**jānakīharaṇa** sn. "rapimento di Sītā", N. di un poema.

**jānamtapi** sm. patr. di Atyarāti.

**jānanti** sm. N. di un maestro.

**jānapada** agg. 1. che vive nello stato (*janapadā*); 2. che appartiene o è adatto agli abitanti dello stato (Mn VIII, 41; R I, 12, 13); sm. 1. abitante dello stato (MBh; R; Ragh; BHP); 2. colui che appartiene a uno stato, suddito (ŚBr XIV; Yajñ II, 36; MBh XII; R); sf. (*ī*) 1. espressione popolare (sott. *ākhyā*), (Lāty VIII, 3, 9); 2. N. di un'Asparas (MBh I, 5076).

**jānapadika** agg. relativo a uno stato e ai suoi sudditi.

**jānarājya** sn. sovranità (VS IX, 40; MaitrS II, 6, 6).

**jānavādika** agg. che conosce una diceria popolare (*janavāda*).

**jānaśruti** sm. patr. da Janaśruta.

**jānaśruteyā** sm. N. di Aupāvi o Upāvi (ŚBr V, 1, 1, 5 ss.; AitBr I, 25).

**jānāyana** sm. patr. da Jana.

**jānārdana** sm. patr. da Janārdana.

**jānī** sf. madre.

**jānu** sn. 1. ginocchio (RV X, 15, 6; AV IX s.; VS); 2. trentadue *āṅgula* (Śulbas).

**jānuka** sn. in comp. ginocchio; sm. N. di uomo.

**jānukā** sf. (donna) partoriente (MaitrS I, 4, 8; ĀpŚr I, 10, 11).

**jānucalana** sn. il tenersi in equilibrio sulle ginocchia.

**jānujaṅgha** sm. N. di un re.

**jānudaghnā** agg. che arriva circa all'altezza delle ginocchia (TS V, 6, 8, 3; ŚBr IX, XII; Tār I, 25; BrahmaP); avv. (*e*) fino alle ginocchia (ĀpŚr XV, 13, 3).

**jānudaghnāmbhas** agg. con l'acqua fino alle ginocchia.

**jānunikuñcana** sn. posizione nello Yoga.

**jānupracalana** sn. vl. per *jānucalana*.

**jānuphalaka** sn. rotula.

**jānumaṅḍala** sn. rotula.

**jānumātrā** agg. che arriva fino alle ginocchia (ĀśvGr II, 8; IV, 4); sn. altezza delle ginocchia (ŚBr XII, 8, 3, 20).

**jānuśiras** sn. rotula.

**jānusamdhī** sm. articolazione del ginocchio.

**jānevādika** agg. che conosce la pubblica diceria.

**jānovādika** agg. che conosce la pubblica diceria.

**jāṃdhitā** agg. consueto (ŚBr II, 6, 2, 7).

**jānya** vl. per *janya*.

**jānvakna** agg. con le ginocchia piegate.

**jānvantarā** avv. tra le ginocchia.

**jānvasthi** sn. tibbia.

**jānvāknā** agg. con le ginocchia piegate (ŚBr III, 2, 1, 5).

**jāpa** sm. 1. mormorio; 2. il mormorare preghiere; 3. preghiera mormorata.

**jāpaka** agg. in comp. che mormora preghiere o i nomi di una divinità; sm. 1. sacerdote che pronuncia preghiere; 2. relativo a una preghiera mormorata; sn. vl. per *jāyaka*.

**jāpana** sn. 1. rifiuto; 2. ripudio; 3. completamento.

**jāpin** agg. ifc. che mormora.

**jāpya** agg. 1. che deve essere mormorato; 2. relativo a una preghiera mormorata; sn. preghiera che deve essere mormorata, mormorio di preghiere.

**jābāla** sm. 1. matr. da Mahāśāla; 2. matr. da Satyakāma; 3. N. dell'autore di un libro di legge; 4. N. dell'autore di un'opera di medicina; 5. pl. N. di una scuola dello Yajurveda.

**jābālaśruti** sf. tradizione tramandata dai Jābāla.

**jābālayana** sm. N. di un maestro.

**jābālī** sm. patr. da Jābāla, 1. N. di un antico saggio; 2. N. di un Brahmano infedele.

**jābālin** sm.pl. N. della scuola di Jābāla.

**jābālīśvara** sn. N. di un Linga.

**jābālopaniṣad** sf. N. di un'Up.

**jāmadagnā** agg. derivato da o prodotto da Jamadagni (o Jāmadagnya), (ŚBr XIII, 2, 2, 14; ĀśvŚr III, 2); sm. 1. N. di un Caturaha (KātyŚr XXIII, 2; Lāty IX); 2. pl. discendenti di Jamadagni (ĀśvŚr XII, 10).

**jāmadagnīya** sm. patr. da Jamadagni (TS VII, 1).

**jāmadagneya** sm. patr. da Jamadagni (R I, 74, 17).

**jāmadagnya** agg. che appartiene o è relativo a Jamadagni o a suo figlio Jāmadagnya; sm. 1. patr. da Jamadagni; 2. Rāma (Paraśurāma); 3. N. di un Caturaha; 4. pl. discendenti di Jamadagni.

**jāmadagnyaka** sm. patr. da Jamadagni.

**jāmadagnyadvādaśī** sf. dodicesimo giorno nella quindicina chiara del mese di Vaiśākha.

**jāmadagnyāyita** sn. atto di uccidere secondo il modo di Paraśurāma.

**jāmā** sf. figlia.

**jāmātr** sm. 1. genere (RV VIII, 2, 20; Yājñ I, 220; MBh); 2. cognato; 3. marito; 4. *Scindapsus Officinalis*.

**jāmātrka** sm. (vl. *jāmātr*) marito della figlia, genero.

**jāmātrtva** sn. condizione di genero.

**jāmi** agg. 1. imparentato come fratello e sorella; 2. legato (in generale), appartenente a o peculiare di, tradizionale, usuale; sf. 1. parente del capofamiglia, spec. nuora; 2. sorella; 3. donna virtuosa; 4. N. di una dea (cfr. *jāmī*); sn. 1. rapporto tra fratello e sorella, consanguineità; 2. gram. uniformità, ripetizione, tautologia; 3. (vl. *jāmivat*) acqua.

**jāmikṛt** agg. che crea un rapporto (AV IV, 19, 1).

**jāmitra** sn. settima casa lunare.

**jāmitvā** sn. consanguineità (RV I, 105, 9 e 166, 13; X, 55, 4 e 64, 13).

**jāmivāt** avv. come una sorella o un fratello (RV X, 23, 7); sn. per *jāmi*.

**jāmiśamsā** sm. maledizione pronunciata da un parente (AV II, 10, 1 ss.; IX, 4, 15).

**jāmī** sf. 1. (= *jāmī*) nuora; 2. N. di un'Apsaras; 3. sorella, parente donna.

**jāmuna** agg. relativo o appartenente al fiume Yamunā.

**jāmeya** sm. figlio della sorella.

**jāmbava** 1 sm. (= *jāmbavat*) N. di un capo delle scimmie.

**jāmbava** 2 agg. che deriva dall'albero *jambū*; sn. 1. N. di una città; 2. frutto della *Jambū*; 3. (= *jāmbūnada*) oro; sf. (*ī*) *Artemisia Vulgaris*, *Alpinia Nutans*.

**jāmbavaka** N. di un luogo.

**jāmbavat** sm. N. di un capo delle scimmie (figlio di Pitāmaha; padre di Jāmbavati).

**jāmbavata** sm. patr. da Jāmbavat; sf. (*ī*) 1. figlia di Jāmbavat (moglie di Kṛṣṇa, madre di Śamba); 2. *Artemisia Vulgaris*, *Alpinia Nutans*.

**jāmbavatīpati** sm. "marito di Jāmbavati", Kṛṣṇa.

**jāmbavatīvijaya** sm. N. di un poema di Pāṇini.

**jāmbavatīharaṇa** sn. N. di un'opera.

**jāmbavoṣṭha** sn. (vl. *jāmbvoṣṭha*, *jāmbavoṣṭha*) "labbro (*oṣṭha*) fatto di legno di *Jambū*", ago o sonda per cauterizzare.

**jāmbila** sn. ginocchio (MaitrS III, 15, 3).

**jāmbīra** sn. (= *jāmbīra*) cedro.

**jāmbīla** sn. 1. ginocchio; 2. saliva (Vait).

**jāmbuka** agg. che deriva da uno sciacallo (*jambuka*).

**jāmbudvīpaka** agg. che abita nel Jambūdīvīpa.

**jāmbuvat** sm. (= *jāmbavat*) N. di un capo delle scimmie.

**jāmbuvati** sf. (= *jāmbavati*) figlia di Jāmbavat.

**jāmbūnada** agg. che proviene dal fiume (*nadī*) Jambū (varietà di oro); sn. oro del fiume Jambū, oro; agg. fatto di oro di Jāmbūnada; sm. 1. N. di un figlio di Janamejaya; 2. (= *jāmbūnadaparvata*) N. di una montagna; sn. 1. ornamento d'oro; 2. frutto di stramonio; 3. N. di un lago; sf. (*ī*) N. di un fiume.

**jāmbūnadaparvata** sm. N. di una montagna.

**jāmbūnadaprabha** agg. in comp. di splendore dorato; sm. N. di un Buddha.

**jāmbūnadamaya** agg. fatto di oro Jāmbūnada, dorato.

**jāmbeya** sm. matr. da Jambū.

**jāmbha** sm. patr. da Jambha.

**jāyaka** sn. (vl. *jāpaka* e *jāśaka*) tipo di legno giallo profumato.

**jāyadratha** agg. che appartiene a Jayadratha.

**jāyanta** sm. patr. da Bharata.

**jāyantīputra** sm. N. di un maestro.

**jāyanteya** sm. matr. da Jayantī.

**jāyampati** sm. du. (= *jāyapati*) moglie e marito.

**jāyala** sm. pl. (= *jājala*) discepoli di Jājalin.

**jāyā** sf. 1. "che partorisce", moglie (RV; AV; ŚBr); 2. astrn. settima casa lunare.

**jāyāghna** agg. assassino della moglie; sm. segno premonitore della morte di una moglie.

**jāyājīva** agg. "che si sostiene grazie alla moglie", danzatore.

**jāyātva** sn. carattere o attributi di una moglie.

**jāyānujīvin** sm. 1. "che si sostiene grazie alla moglie", danzatore; 2. marito di una prostituta; 3. povero; 4. gru *Ardea Nivea*; 5. (= *āśvina*) N. di un mese della stagione delle piogge.

**jāyānya** sm. tipo di malattia, forse sifilide (AV VII, 76, 3 ss.; XIX, 44, 2).

**jāyāpati** sm. du. moglie e marito (ŚBr IV, 6, 7, 9; Kapiṣṭh IV, 3; Āp; Divyāv XVIII, 583).

**jāyāmpatika** sn. sg. moglie e marito.

**jāyin** agg. ifc. che vince, che sottomette, che conquista; sm. N. di un Dhruvaka.

**jāyū** agg. vittorioso (RV I, 67, 1; 119, 3 e 135, 8); sm. 1. medicina (Uṇ I, 1/2); 2. medico (ib.);

**jāyuka** agg. vittorioso (MaitrS III, 1, 9).

**jāra** agg. che invecchia (RV X, 106, 7); sm. (*jārā*) 1. (= *jarayitr*) "consumatore", amante, innamorato (RV), (Agni è detto "amante dell'alba"; anche "delle acque", I, 46, 4; "dei suoi genitori", X, 11, 6), (VS; TBr I; Lāty I, 4, 4); 2. amico fidato (RV X, 7, 5 e 42, 2); 3. amante di una donna sposata (ŚBr XIV; Lāty I; Yājñ); sf. (*ī*) 1. N. di Durgā; 2. N. di una pianta.

**jāra** sm. patr. di Vṛśa.

**jāraka** agg. 1. che causa decadimento; 2. digestivo.

**jāragarbha** sm. figlio nato da un amante, bastardo; sf. (*ā*), (donna) che ha concepito un figlio da un amante.

**jāraghni** sf. (donna) che ha ucciso il suo amante.

**jāraja** sm. figlio nato da un amante, bastardo.

**jārajanman** sm. figlio nato da un amante, bastardo.

**jārajāta** sm. 1. figlio nato da un amante, bastardo; 2. plagiatario.

**jārajātaka** agg. generato da un amante; sm. plagiatario.

**jāraṇa** sn. 1. che causa decadimento; 2. condimento, digestivo; 3. ossidazione di metalli; sf. (*ā*) id.; sf. (*ī*) varietà di semi di cumino.

**jāratā** sf. in comp. tresca con.

**jāratīneya** sm. 1. patr. da Jaratī; 2. matr. da Jaratī.

**jāratkāravā** sm. patr. da Jaratkāru (ŚBr XIV, 6, 2).

**jāradgava** agg. (con *vīthi*) "corso del toro", percorso della luna nelle varie costellazioni.

**jāradvaya** sn. coppia di amanti.

**jārabharā** sf. adultera.

**jāramāṇa** sn. tipo di danza.

**jāramānya** sm. patr. da Jāramānya.

**jāraya** vb. den. P. *jārayati*: aver caro.

**jārayānmakha** agg. che compie sacrifici (*Sāy*).

**jārasamdhi** sm. patr. da Sahadeva.

**jārīṇī** sf. donna che ha un amante (RV X, 34, 5).

**jārīn** sm. uno la cui moglie ha un amante; sf. (*ī*) l'aver un amante, innamorata.

**jāruja** agg. viviparo.

**jārudhi** sm. N. di una montagna.

**jārūthī** sf. N. di una città.

**jārūthya** agg. (detto dell'Āśvamedha) 1. in cui sono dati tre tipi di Dakṣiṇā; 2. ricco di carne o di offerte di carne (*jārūtha*); sm. N. di un principe di Ayodhyā.

**jāryā** sn. intimità (RV V, 64, 2).

**jāla 1** agg. fatto d'acqua.

**jāla 2** sn. 1. rete (per catturare uccelli, pesci etc); 2. retina per capelli; 3. rete, trappola; 4. omento; 5. ragnatela; 6. tessuto reticolato o intrecciato, rete metallica, cotta di maglia, elmo di metallo; 7. graticcio, occhiello metallico; 8. finestra a graticcio; 9. rete o membrana sulle zampe degli uccelli acquatici; 10. membrana delle dita o del pollice degli esseri divini e dei personaggi semidivini; 11. criniera del leone; 12. fascio di germogli; 13. ifc. raccolta, moltitudine; 14. inganno, illusione, sortilegio, magia; 15. orgoglio; 16. (= *jāta*) tipo, specie; sm. 1. *Nauclea Cadamba*; 2. piccolo cetriolo; sf. (*ī*) varietà di cetriolo.

**jālākā** sn. 1. reticolato, tessuto intrecciato, rete; 2. grata, feritoia; 3. finestra a graticcio; 4. fascio di germogli (Megh); 5. tipo di ornamento di perle; 6. nido; 7. varietà di banano; 8. illusione; 9. orgoglio; sm. N. di un albero (BhP VIII, 2, 18).

**jālākagardabha** sm. tipo di pustola.

**jālākamālin** agg. adorno di un tipo di ornamento fatto di perle ("velato").

**jālakarman** sn. "occupazione della rete", pesca.

**jālākāra** sm. "che fa la ragnatela", ragno.

**jālākāraka** sm. "che fa la ragnatela", ragno.

**jālākita** agg. in comp. coperto come da una rete.

**jālakinī** sf. pecora.

**jālākīṭa** sm. N. di un Udīcyagrāma.

**jālākīrya** sn. N. di una pianta dal succo velenoso.

**jālagardabha** sm. tipo di pustola.

**jālagavākṣa** sm. finestra a graticcio.

**jālagavākṣaka** sm. finestra a graticcio.

**jālagonikā** sf. tipo di recipiente per frullare.

**jāladaṇḍā** sn. palo di una rete (AV VIII, 8, 5 e 12).

**jālamdhara** sm. 1. (= *jālamdhara*) N. di un Asura; 2. (= *jālamdhari*) N. di un medico; 3. tipo di Mudrā; 4. pl. N. dei dodici Āditya quando nacquero come uomini; 5. N. di un popolo; sn. N. di un Tirtha.

**jālamdharāyaṇa** patr. da Jālamdhara.

**jālamdharāyaṇaka** agg. abitato dai Jālamdharāyaṇa.

**jālamdhari** sm. N. di un medico.

**jālapad** sm. "che ha le zampe a rete", oca.

**jālapada** sm. (v1. *jāladī*) N. di una località; sf. (*ī*) N. di Jālapāda.

**jālapāda** sm. 1. uccello con le zampe a rete (oca etc.); 2. N. di un mago.

**jālapādabhuja** agg. che ha membrane sulle dita e sul pollice.

**jālapāśa** sm. pl. singole linee intrecciate di una ragnatela.

**jālapura** sn. N. di una città.

**jālaprāyā** sf. "essenzialmente una rete metallica", armatura fatta di catene.

**jālabaddha** agg. preso nella rete.

**jālabandha** sm. trappola.

**jālabhūṣaṇa** sm. figlio di un Maitreya e di una Kṣatriyā.

**jālamāni** sm. pl. N. di una suddivisione dei Trigarta.

**jālamāniya** sm. principe dei Trigarta.

**jālamārga** sm. via attraverso la finestra.

**jālamālā** sf. rete.

**jālavat** agg. 1. dotato di rete; 2. coperto con una rete di ferro; 3. dotato di finestre a graticcio; 4. astuto, ingannatore.

**jālavarvurika** sm. tipo di pianta *varvūra*.

**jālavarvūraka** sm. tipo di pianta *varvūra*.

**jālahāsinī** sf. (v1. *cāruhāsinī*) N. di una moglie di Kṛṣṇa.

**jālahrada** sm. patr. da Jalahrada.

**jālākṣa** sn. finestra a graticcio.

**jālāngulika** agg. che ha membrane sulle dita e sul pollice.

**jālābaddhāngulipānipādatalatā** sf. l' avere le piante dei piedi e le palme delle mani e le dita coperte di ragnatela di linee (o di linee trasversali; uno dei trentadue segni di perfezione).

**jālāmukha** sn. finestra a graticcio.

**jālāya** vb. den. Ā. *jālāyate*: formare recinto simile a una rete.

**jālāvanaddha** agg. che ha membrane sulle dita e sul pollice.

**jālāśā** sn. farmaco con particolari proprietà lenitive.

**jālīka** agg. ingannevole; sm. inganno; sm. 1. "che vive della sua rete", cacciatore di uccelli; 2. ragno; 3. (= *grāmajālin*) governatore di un distretto.

**jālīkā 1** sf. 1. rete (per catturare gli uccelli etc.), (cfr. *mṛgajālīkā*); 2. velo; 3. tipo di stoffa o capo di vestiario; 4. armatura fatta di catene; 5. ragno; 6. varietà di banano; 7. moltitudine; 8. vedova; 9. ferro; 10. (= *komāśikā*) frutto acerbo.

**jālīkā 2** sf. sanguisuga.

**jālin** agg. 1. che ha una rete; 2. retiforme; 3. che ha una finestra; 4. ingannevole; sf. (*inī*), (sott. *pidākā*) 1. N. di certi foruncoli che compaiono con la malattia nota con il nome di Prameha; 2. specie di melone (con la buccia reticolata); 3. stanza dipinta o decorata con dipinti.

**jālinimukha** sm. N. di una montagna.

**jālīdeśa** sm. N. di una regione.

**jālūka** agg. relativo alle sanguisughe.

**jālopaivin** sm. pescatore.

**jālorā** sm. N. di un Agrahāra.

**jālma** agg. 1. disprezzabile, vile (modo di

vivere o sostentamento); 2. crudele (*krūra*); 3. sconsiderato; sm. sf. (*ī*) uomo o donna disprezzabili o disprezzati o malvagi (anche ifc.).

**jālmaka** agg. disprezzato (detto di uomo).

**jālya** agg. soggetto a essere catturato in una rete.

**jāvaḍa** sm. N. di uomo.

**jāvāt** agg. che assicura la discendenza (RV VIII, 94, 5).

**jāvanikā** sf. (= *javanikā*) tenda, sipario, cortina.

**jāvanya** sn. velocità.

**jāṣaṭa** sm. N. di uomo.

**jāṣkamadā** sm. specie di animale (AV XI, 9, 9).

**jāspati** sm. capo di una famiglia (RV I, 185, 8; VII, 38, 6).

**jāspatyā** sn. condizione del padre di famiglia (RV V, 28, 3; X, 85, 23).

**jāha** sn. ifc. radice o punto di uscita di certe parti del corpo (cfr. *akṣijāha*, *oṣṭhajāha*, *karnajāha*, *dantajāha*, *pādajāha*, *mukhajāha*).

**jāhaka** sm. 1. (= *jāhakā*) porcospino; 2. camaleonte; 3. sanguisuga; 4. letto.

**jāhuśā** sm. N. di uomo protetto dagli Aśvin (RV I, 116, 20; VII, 71, 5).

**jāhnava** sm. 1. patr. di Viśvāmītra; 2. patr. di Suratha; 3. N. di un Caturaha; sf. (*ī*) "figlia di Jahnu", Gange.

**jāhnaviya** agg. che appartiene o è relativo al Gange.

**ji 1** vb. cl. 1 P. Ā. *jāyati*, *jāyate*: 1. vincere o acquisire (tramite conquista o con il gioco d'azzardo), conquistare in battaglia, avere la meglio (in un gioco o in un processo), sconfiggere, eccellere, superare, sorpassare; 2. dominare (le passioni), sopraffare o eliminare (ogni desiderio o difficoltà o malattia); 3. scacciare da (abl.); 4. vincere qualcosa (acc.) da (acc.), vincere qualcuno (acc.) in un gioco (acc.); 5. essere vittorioso, prendere vantaggio; 6. spesso il pres. assume il significato di un ipv.: "lunga vita!", "gloria!"; caus. *jāpayati*: 1. far vincere; 2. conquistare; pass. *jāpyate*: essere fatto conquistare.

**jikana** sm. N. di un giurista.

**jigatnū** agg. che va veloce, svelto (RV VII, IX s.); sm. respiro (Uṇ III, 31/32).

**jigamiṣā** sf. intenzione di andare.

**jigamiṣu** agg. che intende andare.

**jigariṣu** agg. che desidera ingoiare.

**jigarti** sm. colui che ingoia (RV V, 29, 4).

**jigīṣā** sf. 1. desiderio di ottenere (RV I, 171, 3 e 186, 4; MBh III, 13360); 2. desiderio di conquistare o di essere vittorioso, ambizione militare (I, V; Ragh XV, 45; BhP III, 18); 3. desiderio di eccellere, ambizione (Kathās XV, 7 e XXI; Rājat); 4. eminenza; 5. professione o abitudine di vita.

**jigīṣita** agg. desiderato di ottenere.

**jigīśū** agg. 1. che desidera ottenere o guadagnare, che cerca di (RV II, 38, 6; MBh I, 6845; BhP IV, 8, 37); 2. che tenta di conquistare o eccellere, ambizioso (R I, 13, 21; BhP); sm. N. di uomo.

**jigīśūtā** sf. desiderio di eccellere, ambizione.

**jigīśotsāhavat** agg. connesso con ambizione e seria volontà.

**jigyú** agg. vittorioso (RV I, 101, 6).

**jighatnū** agg. che si sforza di ferire (RV II, 30, 9).

**jighatsā** sf. il desiderare di mangiare o di consumare.

**jighatsū** agg. 1. affamato; 2. che desidera mangiare; sf. N. di un demone malvagio.

**jighāmsaka** agg. che intende uccidere.

**jighāmsā** sf. 1. desiderio o intenzione di colpire, uccidere o distruggere; 2. malvagità, vendetta.

**jighāmsin** agg. ifc. che intende uccidere.

**jighāmsu** agg. 1. che intende uccidere (acc.); 2. desideroso di distruggere o di mandare in rovina (ifc. o con acc.); 3. vendicativo; sm. nemico.

**jighrksā** sf. desiderio o intenzione di prendere o afferrare.

**jighrksu** agg. 1. che intende prendere o afferrare (ifc. o con acc.); 2. che desidera rubare; 3. che desidera attingere (acqua); 4. che desidera raccogliere; 5. che desidera imparare.

**jighrksutā** sf. intenzione di rubare.

**jighra** agg. 1. che odora; 2. ifc. che osserva, che congettura.

**jingaśalya** sm. “dalle spine ricurve”, *Aca-cia Catechu*.

**jinīnī** sf. (= *jhiṅgīnī*) *Odina Wodier*.

**jiṅgī** sf. 1. (= *jhiṅgī*) *Odina Wodier*; 2. *Rubia Munjista*.

**jiṅviśā** sf. desiderio di vivere.

**jiṅviśu** agg. desideroso di vivere.

**jiṅśu** agg. desideroso di vivere.

**jiṅṅāpayīśu** agg. che desidera far conoscere.

**jiṅṅāsaka** agg. desideroso di conoscere, che indaga in, che esamina, che controlla, che verifica.

**jiṅṅāsana** sn. desiderio di conoscere, indagine.

**jiṅṅāsaniya** agg. che deve essere indagato.

**jiṅṅāsā** sf. desiderio di conoscere, indagine.

**jiṅṅāsāprastāva** sm. N. di un'opera.

**jiṅṅāsita** agg. 1. investigato, indagato; 2. esaminato.

**jiṅṅāsītavya** agg. che deve essere indagato.

**jiṅṅāsu** agg. desideroso di conoscere, che indaga in, che esamina, che controlla, che verifica.

**jiṅṅāsya** agg. che deve essere indagato.

**jiṅṅū** agg. desideroso di conoscere, che indaga in, che esamina, che controlla, che verifica.

**jiṅyūśita** agg. che desidera vivere di (str.).

**jiḍadhana** sm. N. di uomo.

**jit** agg. 1. ifc. che vince, che acquista; 2. che conquista; 3. med. che rimuove, che elimina.

**jitā** agg. 1. vinto, conquistato, soggiogato (RV VIII, 76, 4; AV); 2. in comp. superato o assogettato da; 3. smesso, interrotto (Mn IV, 181).

**jitakāśi** agg. pugno doppio.

**jitakopa** agg. che ha soggiogato l'ira.

**jitakrodha** agg. che ha soggiogato l'ira.

**jitaklama** agg. che ha superato il senso della fatica.

**jitatarā** agg. più vinto.

**jitānemi** sm. bastone fatto del legno dell'albero sacro di fico (portato durante la celebrazione di certi voti).

**jitāmanas** agg. che ha soggiogato il suo cuore (MaitrS I, 10, 16; Kāth X, 10).

**jitamanyu** agg. che ha soggiogato l'ira; sm. 1. Viṣṇu; 2. N. di un poeta.

**jitāloka** agg. pl. che hanno conquistato il cielo (classe di Mani), (ŚBr XIV, 7, 1, 33 s.).

**jitavatī** sf. “Victrix”, N. di una figlia di Uśīnara.

**jitavratā** sm. “che ha superato il suo voto”, N. di un figlio di Havirdhāna.

**jitāśatru** sm. 1. “che ha sconfitto i suoi nemici, trionfante”, N. di un Buddha; 2. N. di un re; 3. N. del padre dell'Arhat Ajita.

**jitāśīnodarā** agg. che ha soggiogato il desiderio (lett. il pene) e il suo appetito (lett. la pancia).

**jitāśrama** agg. che si è esercitato a sopportare la fatica, avvezzo alle fatiche.

**jitāśvāsa** agg. che ha ottenuto il controllo del respiro.

**jitāśaṅga** agg. che ha superato le forme di attaccamento mondane.

**jitāśvarga** agg. che hanno conquistato il cielo (classe di Mani).

**jitahasta** agg. che ha esercitato la sua mano.

**jitākṣa** agg. che ha soggiogato i sensi, calmo.

**jitākṣara** agg. “che ha raggiunto la padronanza delle lettere”, che scrive bene.

**jitātman** agg. che ha soggiogato se stesso; sm. N. di uno dei Viśvedeva.

**jitāmītra** agg. che ha vinto i suoi nemici, trionfante; sm. Viṣṇu.

**jitāri** sm. 1. (= *jitāśatru*) N. di un Buddha; 2. N. di un figlio di Avikṣit; 3. N. del padre dell'Arhat Śāmbhava.

**jitāśva** sm. “che può domare i cavalli”, N. di un principe.

**jitāśtāmī** sf. ottavo giorno della quindicina oscura di Āśvina (in occasione del quale si tiene una festa in onore del figlio di Śālivāhana, Jīmūtāvāhana).

**jitāsana** agg. che ha rinunciato a sedersi.

**jitāhava** agg. che ha vinto una battaglia.

**jitāhāra** agg. che ha vinto il desiderio del cibo.

**jīti** sf. guadagno, vittoria, conquista, acquisizione (RV X, 53, 11; AV X, 6, 16; ŚBr; AitBr I, 24; KātyŚr XIX, 5, 4; Lāty V, 4, 19; ŚāṅkhŚr; KauṣUp).

**jituma** sm. segno dei Gemelli.

**jitendriya** agg. che ha sottomesso i sensi, calmo; sm. 1. asceta; 2. N. di uomo (autore di un Nibandha).

**jitendriyatva** sn. dominio dei sensi.

**jitendriyāhva** sm. N. di un arbusto.

**jitama** sm. segno dei Gemelli.

**jitma** sm. segno dei Gemelli.

**jitya** agg. conquistabile; sm. (= *hali*) 1. grosso aratro; 2. solco; 3. agricoltura; 4. N. di uomo; sf. (*ā*) ifc. vittoria.

**jitvan** agg. vittorioso (Uṅ IV, 113/114); sm. N. di uomo (ŚBr XIV, 6, 10, 5).

**jitvara** agg. ifc. che vince; sf. (*ī*) “Victrix”, città di Benares.

**jina** 1 agg. vittorioso; sm. 1. “vincitore”, Buddha; 2. Arhat (o santo, capo dei Jaini); 3. numero ventiquattro; 4. per ragioni metriche vl. per *jaina*; 5. Viṣṇu; 6. N. di Hemaandra; 7. N. di un Bodhisattva; 8. N. di un figlio di Yadu.

**jina** 2 agg. (per *jina* o *jiṅna*) veramente vecchio.

**jinakalpa** sm. riti celebrati dai Jina (opposti a quelli degli Sthavira).

**jinakalpika** agg. che osserva il Jinakalpa.

**jinakīrti** sm. N. di un Sūri jaina (autore di Campak e Namaskārastava).

**jinakuśala** sm. N. di un Sūri jaina (1281-1333; autore della Caityavandanakulavṛtti).

**jinacandra** sm. N. di otto Sūri jaina.

**jinajyā** sf. estensione di ventiquattro gradi.

**jinadatta** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un Sūri jaina.

**jinadattakathāsamuccaya** sm. N. di una raccolta di favole di Bhadrācārya.

**jinadattacaritra** sn. N. di un'opera.

**jinadattādāsa** sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di due autori jaina.

**jinadeva** sm. 1. Arhat (dei Jaina); 2. N. dell'autore del Madanaparājaya.

**jinadharmā** sm. 1. dottrina di Jina; 2. N. di un'opera.

**jinana** sn. il conquistare.

**jinapati** sm. N. di un Sūri jaina (1154-1221; autore di diverse opere).

**jinapadma** sm. N. di un Sūri jaina (morto nel 1350).

**jinaputra** sm. N. di un Bodhisattva.

**jinaprabodha** sm. N. di un Sūri jaina (1229-1285; autore del Pañjikādurgapadaprabodha).

**jinaprabha** sm. N. di un Sūri jaina (autore di diverse opere).

**jinabimbapratīṣṭhā** sf. “erezione delle figure del Jina”, N. di un'opera di Pādāliptasūri.

- jīnabhakti** sm. N. di un Sūri jaina (1714-1748).
- jīnabhadra** sm. 1. N. di un famoso autore jaina (detto anche Jinabhadragāṅkṣamāśramaṇa); 2. N. dell'autore di una storia (composta nel 1148); 3. N. di un Sūri jaina (morto nel 1458).
- jīnamaṇḍana** sm. N. dell'autore del Kumārapālaprabandha.
- jīnamāṇḍika** sm. N. di un Sūri jaina (1493-1556; autore del Subāhupurāṇa).
- jīnamitra** sm. N. di uno dei traduttori del Lalit.
- jīnayajñakalpa** sm. N. di un'opera di Āśādhara.
- jīnayoni** sm. "origine della pelle", antilope, cervo.
- jīnarakṣita** sm. N. di uomo.
- jīnaratna** sm. N. di un Sūri jaina (morto nel 1655).
- jīnarāja** sm. N. di un Sūri jaina (1591-1643; autore di un Comm. al Naiṣ).
- jīnarṣi** sm. asceta jaina.
- jīnalabdhī** sm. N. di un Sūri jaina (morto nel 1350).
- jīnalābha** sm. N. di un Sūri jaina (1728-1778; autore dell'Ātmaprabodha).
- jīnavaktra** sm. N. di un Buddha.
- jīnavardhana** sm. N. del fondatore della quinta suddivisione del Kharataragaccha della comunità jaina (morto nel 1458; autore del Candraprabhacaritra e di altri 4 caritra).
- jīnavallabha** sm. N. di un famoso autore jaina (morto nel 1111).
- jīnavimala** sm. N. dell'autore della Śabdaprabhedatīkā (composta nel 1598 o nel 1638).
- jīnavṛtta** sn. cerchio con un raggio di ventiquattro gradi, che ha come centro l'asse di un'ellissi.
- jīnaśataka** sn. N. di un'opera di Jambukavi.
- jīnaśatapañjikā** sf. N. di un'opera di Śambasādhū.
- jīnaśāsana** sn. dottrina del Buddha.
- jīnaśekhara** sm. N. del fondatore della seconda suddivisione del Kharataragaccha della comunità jaina.
- jīnaśrī** sm. N. di un re.
- jīnasadman** sm. monastero jaina.
- jīnasamudra** sm. N. di un Sūri jaina (1450-99).
- jīnasahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.
- jīnasāgara** sm. N. di uno scoliasta di un'antologia detta Karpūra.
- jīnasimha** sm. 1. N. del fondatore della terza suddivisione del Kharataragaccha della comunità jaina; 2. N. di un Sūri jaina (1559-1618).
- jīnasena** sm. N. dell'autore di Trivarañcārasaṃhitā, HarivaṃśaPurāṇa e TriṣaṣṭīlakṣaṇaPurāṇa (completato da Guṇabhadra).
- jīnasaukhya** sm. N. di un Sūri jaina (1683-1724).
- jīnastuti** sf. N. di un poema.
- jīnahamsa** sm. N. di un Sūri jaina (1468-1526; autore di una glossa al I aṅga).
- jīnaharṣa** sm. 1. N. dell'autore del Vicārāmṛtasamgraha; 2. N. di un Sūri jaina (consacrato nel 1800).
- jīnāmśajyā** sf. estensione di ventiquattro gradi.
- jīnānkura** sm. N. di un Bodhisattva.
- jīnādivijaya** sm. N. dell'autore di una glossa al terzo Upāṅga (dei Jaina).
- jīnādhāra** sm. N. di un Bodhisattva.
- jīnendra** sm. 1. N. di un Buddha; 2. santo jaina; 3. N. di un grammatico (detto anche Jinendrabuddhi), autore del trattato detto Nyāsa.
- jīnendraracitra** sn. N. di un'opera di Amaracandra (detta anche Padmānandamahākāvya).
- jīneśa** sm. Arhat (dei Jaina).
- jīneśvara** sm. 1. Arhat (dei Jaina); 2. N. di due Sūri jaina.
- jīnottama** sm. Arhat jaina (= *jīneśa*).
- jīnodaya** sm. N. di un Sūri jaina (1319-1376).
- jīnorasa** sm. N. di un Bodhisattva.
- jīnurāja** sm. N. di uomo.
- jīnv** vb. cl. I P. *jīnvati*: 1. muoversi, essere attivi o vivi; 2. spronare, far muovere velocemente, incitare, costringere; 3. rinfrescare, animare; 4. promuovere, aiutare, favorire; 5. aiutare qualcuno (acc.) a fare qualcosa (dat.); 6. accogliere favorevolmente (preghiere o atti di devozione).
- jīm** vb. cl. I P. *jematī*: mangiare.
- jīmita** sn. il mangiare.
- jīmbhājihvatā** sf. gonfiore della lingua.
- jīraṇa** sm. (= *jaraṇa*) cumino.
- jīri** vb. cl. 5 P. *jīriṇoti*: ferire.
- jīllika** sm. pl. (v.l. *jhillika*) N. di un popolo.
- jīrvī** agg. vecchio, decrepito, consunto (RV I; IV, 19, 2 e 36, 3; VIII, 10; AV VIII, 1, 6 e *jīrvī*, XIV, 1, 21); sm. 1. tempo (Uṇ V, 49/50); 2. uccello (ib.).
- jīṣ** vb. cl. I P. *jeṣati*: cospargere, aspergere.
- jīṣṇū** agg. 1. vittorioso, trionfante, vincente (RV; AV; VS); 2. che ottiene, che vince, che conquista, che eccelle (acc.), (Bhartṛ I, 5; Vop V, 26; sm. 1. sole; 2. Viṣṇu; 3. Indra; 4. Arjuna (figlio di Pāṇḍu), (MBh; BhpI); 5. N. di uomo (Rājat VI, 155); 6. N. di un figlio di Manu Bhautya (Hariv 495); 7. N. del padre di Brahmagupta; 8. N. di un Vasu.
- jīṣṇugupta** sm. N. di uomo.
- jīṣṇuja** sm. "figlio di Jīṣṇu", Brahmagupta.
- jīhāṅgīra** sm. Jahāṅgīr (imperatore).
- jīhāna** agg. che si lancia, che balza (detto di cavallo o di freccia), (RV).
- jīhānaka** sm. distruzione del mondo.
- jīhāsā** sf. desiderio di abbandonare o rinunciare.
- jīhāsu** agg. desideroso di rinunciare.
- jīhīti** sm. pl. (v.l. *jahīti, jahiti*) N. di una famiglia.
- jīhīrṣā** sf. 1. ifc. desiderio di portare; 2. desiderio di afferrare; 3. desiderio di rubare; 4. desiderio di portar via o rapire.
- jīhīrṣu** agg. 1. che intende portare (acc.); 2. che desidera portare via o rubare o appropriarsi; 3. desideroso di eliminare.
- jīhnu** sm. pl. (v.l. *jīhlu*) N. di una regione.
- jīhmā** agg. 1. obliquo, trasversale, storto (RV I s.; TS II; ŚBr V); 2. strabico (I, 5; Suśr; VarBṛS); 3. che si sposta in maniera irregolare, che devia, che manca lo scopo (abl.); 4. storto, tortuoso, curvo; 5. moralmente tortuoso, ingannevole, falso, disonesto (Yajñ II, 165; MBh); 5. lento, pigro (Naiṣ II, 102); 6. debole, intorpidito (Kir); sn. 1. falsità, disonestà (PraśnUp I, 16; MBh; Bhp I, 14, 4); 2. *Tabernaemontana Coronaria*; avv. (*am*), (con rad. *car*) mancare il proprio scopo (MBh V, 7361).
- jīhmakārin** agg. che agisce disonestamente e falsamente.
- jīhmaga** agg. 1. che procede in modo tortuoso o sinuoso (detto di serpente); 2. che si muove lentamente; 3. serpente.
- jīhmagati** agg. che procede in maniera tortuosa o sinuosa (detto di serpente).
- jīhmatā** sf. 1. tortuosità, curvatura, incurvamento; 2. falsità, disonestà.
- jīhmatva** sn. tortuosità, curvatura.
- jīhmapreksin** agg. strabico.
- jīhmābāra** agg. che ha un'apertura su un lato (RV I, 116, 9; VIII, 40, 5).
- jīhmanīna** agg. che appare nella forma illusoria di un pesce.
- jīhmamohana** sm. rana.
- jīhmayodhin** agg. che combatte disonestamente; sm. Bhīma (che assesta un pugno scorretto contro Duryodhana).
- jīhmaśalya** sm. "spina ricurva", *Acacia Catechu*.
- jīhmaśiras** agg. con la testa obliqua.
- jīhmaśī** agg. che giace (di traverso, cioè) sul terreno.
- jīhmākṣa** agg. "dagli occhi storti", strabico.
- jīhmāya** vb. den. P. *jīhmāyati*: deviare dalla retta via; Ā. *jīhmāyate*: 1. essere obliquo; 2. essere lento, esitare (con inf.).
- jīhmāśin** sm. N. di uomo.
- jīhmīta** agg. 1. reso tortuoso, piegato, curvo; 2. (v.l. *jīhma*) impigrito, oscurato.
- jīhmikara** agg. 1. che rende tortuoso o obliquo; 2. che oscura.
- jīhmikaraṇa** agg. che oscura (v. *can-drāsūryajīhmikaraṇaprabha*).
- jīhmīkṛta** agg. 1. reso tortuoso, piegato, inchinato (per la paura etc.); 2. oscurato.
- jīhmibhū** vb. cl. I P. *jīhmibhavati*: essere oscurato.

**jihmetara** agg. “tutt’altro che pigro”, non tardo.  
**jihvá** sm. lingua (Hariv 6325 s.); sf. (*ā*) 1. (= *juhū*) id. (RV; AV); 2. Fiamma (vista come la lingua di Agni); 3. puntale della bilancia (Hcat I, 5, 163); 4. linguaggio (RV III, 57, 5); 5. radice di *Tabernaemontana Coronaria*.  
**jihvaka** ifc. (sf. *ikā*) lingua; sm. tipo di febbre.  
**jihvala** agg. vorace.  
**jihvākātya** sm. “Kātya vorace”, N. di uomo.  
**jihvāgra** sn. punta della lingua.  
**jihvāchedana** sn. che taglia la lingua.  
**jihvātala** sn. superficie della lingua.  
**jihvānirlekhana** sn. strumento per raschiare la lingua.  
**jihvānirlekhanika** sn. strumento per raschiare la lingua.  
**jihvāpa** sm. “che beve con la lingua”, 1. cane; 2. gatto; 3. tigre; 4. pantera o leopardo; 5. orso.  
**jihvāpāvan** sm. “che beve con la lingua”, cane.  
**jihvāprathana** sn. lo stendere o l’appiattare troppo la lingua (difetto di pronuncia).  
**jihvāmāya** sm. malattia della lingua.  
**jihvāmala** sn. patina linguale.  
**jihvāmūla** sn. radice della lingua (AV I, 34, 2; Prāt).  
**jihvāmūliya** agg. che appartiene a o è pronunciato dalla radice della lingua (cioè *r*, *l*, classe delle consonanti gutturali, ma spec. *visarga* prima di *ke* di *kh*).  
**jihvārada** sm. “che ha il becco simile a una lingua”, uccello.  
**jihvālatā** sf. lingua lunga.  
**jihvālih** sm. “che lecca con la lingua”, cane.  
**jihvālaulya** sn. avidità.  
**jihvāvat** sm. “dalla lingua (avida)”, N. di uomo (ŚBr XIV, 9, 4, 33).  
**jihvāsālya** sm. “spina ricurva”, *Acacia Catechu*.  
**jihvāsodhana** sn. “che pulisce la lingua”, recitazione di particolari sillabe mistiche.  
**jihvāstambha** sm. rigidità della lingua.  
**jihvāsvāda** sm. “l’assaggiare con la lingua”, il leccare.  
**jihvodbhava** sm. patina linguale.  
**jihvollekhana** sn. il raschiare la lingua; sf. (*ṛ*) strumento per raschiare la lingua.  
**jihvollekhanikā** sf. strumento per raschiare la lingua.  
**jī** sm. signore (unito ai nomi, come segno di rispetto).  
**jīka** sm. 1. signore (unito ai nomi, come segno di rispetto; nei colofoni); 2. N. di una pianta.  
**jīta** agg. 1. oppresso; 2. vecchio, tradizionale, dell’antichità (Jain).  
**jītakalpasūtra** sn. “antico Kalpasūtra”, N. di un’opera di Jinabhadrā.

**jītheadhara** sm. Śāṅḍilya.  
**jītavayavahārasūtra** sn. N. di un testo jaina.  
**jīna** agg. vecchio, anziano; sn. borsa di cuoio.  
**jīmūta** sm. 1. nuvola (RV VI, 75, 1; AV XI, 5, 14; VS; Kath); 2. montagna; 3. sole (MBh III, 152); 4. Indra; 5. colui che nutre o che sostiene; 6. *Lepeocercis Serrata* (Suśr IV, 37, 25); 7. *Luffa Foetida* o pianta simile; 8. *Cyperus Rotundus*; 9. N. di un metro; 10. N. di un antico saggio (MBh V, 3843); 11. N. di un lottatore (IV, 347); 12. N. di un figlio di Vyoman o Vyoma (Hariv 1991 s.; BhP IX, 24, 4).  
**jīmūtake** sm. *Lepeocercis Serrata*.  
**jīmūtake** sm. 1. Śiva; 2. N. di un principe Vidyādhara; 3. N. dell’antenato di una dinastia.  
**jīmūtamūla** sn. *Curcuma Amhaldī* o *Zerumbet*.  
**jīmūtavārṣin** agg. che manda giù pioggia da una nuvola (di passaggio).  
**jīmūtavāha** sm. N. di uomo.  
**jīmūtavāhana** sm. 1. (= *meghavāhana*) Indra; 2. N. di un figlio; 3. N. dell’ autore del *Dāyabhāga*.  
**jīmūtavāhin** sm. fumo.  
**jīmūtasvana** sm. “suono delle nuvole”, tuono.  
**jīmūtaṣṭamī** sf. ottavo giorno nella quindicina oscura di Āśvina (festa in onore di Jīmūtavāhana, figlio di Śālivāhana).  
**jīrā** agg. 1. veloce, svelto, attivo (RV); 2. che guida (gen.), (RV I, 48, 3), (cfr. *gōjira*); sm. 1. movimento veloce (delle pietre del *soma*), (V, 31, 12); 2. spada.  
**jīra** sm. 1. seme di cumino; 2. *Panicum Miliaceum*.  
**jīraka** sm. sn. seme di cumino; sf. (*ikā*), (= *jīrapatrikā*) “dalle foglie appassite”, tipo d’erba.  
**jīraṇa** sm. (= *jīraṇa*) seme di cumino.  
**jīrādānu** agg. che gocciola o spruzza abbondantemente (RV; AV; ŚāṅkhŚr I, 14, 3);  
**jīrādhvara** agg. che ha riti animati (RV X, 36, 3).  
**jīrāsva** agg. che ha cavalli vivaci o veloci (RV I, 119; 141; 157; II, 4, 2).  
**jīri** sm. sf. acqua veloce o corrente (RV II, 17, 3; III, IX).  
**jīri** sf. vecchiaia.  
**jīrā** agg. 1. vecchio, esausto, decaduto, inaridito, avvizzito (AV X, 8, 27; TS I; ŚBr); 2. antico (detto della tradizione), (KātyŚr, scol.); 3. digerito (MBh III, 8623; R; Hariv); sm. 1. uomo anziano; 2. (= *jarṇa*) albero; 3. (= *jīraṇa*) seme di cumino; sn. 1. vecchiaia (Rājat III, 316); 2. digestione (v. *jīraṣakti*); 3. benzoino; sf. (*ā*) grosso seme di cumino.  
**jīrṇaka** agg. vecchio.  
**jīrṇajvara** sm. febbre persistente con intensità calante.

**jīrṇajvarahara** sm. “che rimuove la febbre persistente con intensità calante”, N. di una pianta.  
**jīrṇajvarin** agg. affetto da febbre persistente con intensità calante.  
**jīrṇatikā** sf. N. di un’opera di astronomia.  
**jīrṇatā** sf. vecchiaia.  
**jīrṇatājika** sn. N. di un’opera.  
**jīrṇatva** sn. 1. vecchiaia; 2. infermità, decadimento.  
**jīrṇadāru** sm. *Argyrea Speciosa*.  
**jīrṇapattra** sm. “dalle foglie avvizzite”, specie di albero di *lodhra*.  
**jīrṇapattrikā** sf. “dalle foglie avvizzite”, tipo di erba.  
**jīrṇaparna** sm. sn. “dalle foglie avvizzite”, *Nauclea Cadamba*.  
**jīrṇaparnaja** sn. *Cyperus Rotundus*.  
**jīrṇapuspaka** sn. *Cyperus Rotundus*.  
**jīrṇaphaṅḡī** sf. *Argyrea Speciosa*.  
**jīrṇabudhna** sm. “dalle foglie avvizzite”, specie di albero di *lodhra*.  
**jīrṇabudhnaka** sn. *Cyperus Rotundus*.  
**jīrṇamata** sn. opinione antiquata.  
**jīrṇavajra** sm. gemma che somiglia a un diamante.  
**jīrṇavat** agg. vecchio, decaduto.  
**jīrṇavastra** sn. capo d’abbigliamento consunto o sbrindellato; agg. che indossa vecchi cenci.  
**jīrṇavāṭikā** sf. casa diroccata.  
**jīrṇaviṣa** sm. N. di un cacciatore di serpenti.  
**jīrṇasakti** sf. capacità di digerire qualcosa (loc.).  
**jīrṇamayajvara** sm. (= *jīrṇajvara*) febbre persistente con intensità calante.  
**jīrṇi** agg. decrepito (ŚBr IV; TBr III; ŚāṅkhBr II, 9); sf. 1. infermità, decadimento; 2. digestione.  
**jīrṇoddhāra** sm. che ripara ciò che è in rovina (in una costruzione).  
**jīrṇoddhṛta** agg. riparato.  
**jīrṇodyāna** sn. giardino trascurato.  
**jīrvi** sm. 1. (= *paśu* o *parśu*) ascia o animale; 2. carro; 3. corpo.  
**jīla** sm. (= *jīna*) borsa di pelle.  
**jīv** vb. cl. 1 P. *jīvati*: 1. vivere, essere o rimanere vivo; 2. ritornare in vita; 3. vivere di (str. ra. loc.); caus. *jīvāyati*: 1. rendere vivo, riportare alla vita, vivificare; 2. sostenere la vita, tenere vivo; 3. nutrire, allevare; 4. gidare “jīva” (cioè “lunga vital!”); *jīvāpayati* (cfr. *jīvāpīta*): risuscitare alla vita; des. *jīvīṣyati*: 1. desiderare di vivere; 2. cercare i mezzi di sussistenza, desiderare di vivere di (str.).  
**jīva** sm. N. di un famoso medico.  
**jīvā** agg. 1. vivente, esistente, vivo (RV); 2. sano (detto del sangue), (Car VIII, 6, 74); 3. ifc. che vive di; 4. che fa vivere, che vivifica; sm. sn. 1. essere vivente (RV); 2. vita, esistenza (MBh IV, VI; Hariv); sm. 1. principio vitale, respiro



- vitale, anima individuale (distinta dall'anima universale), (RV I, 164, 30; ChUp; ŚvetUp; PraśnUp; Mn); 2. N. di una pianta; 3. Brhaspati (reggente di Giove), (VarBrS; Laghuj; Sūryas; KāśīKh); 4. terzo lustro nei sessant'anni del ciclo di Brhaspati (VarBrS VIII, 26); 5. N. di uno degli otto Marut (Yājñ II, 102/103, 39); 6. Karṇa; sn. N. di un metro (RPṛāt XVII, 4); sf. (*ā*) 1. vita; 2. terra; 3. corda dell'arco; 4. mat. (= *jyā*) corda di un arco, seno di un arco (Sūryas II, 57); 5. N. di una pianta (VarBrS); 6. tintinnio di ornamenti; 7. pl. N. di una formula (Kauś; Vait).
- jīvaka** agg. 1. vivo, vivente; 2. ifc. (sf. *ikā*) vivente (v. *cirajīvaka*); 3. in comp. che vive di; 4. che genera (v. *putramjīvaka*); 5. ifc. (sf. *ā*) che vive a lungo, per il quale è desiderata una lunga vita; sm. 1. essere vivente; 2. "che vive sulle spalle degli altri", servo; 3. usuraio; 4. mendicante; 5. cacciatore di serpenti; 6. albero; 7. uno degli otto principali farmaci detti *aṣṭavarga*; 8. N. di Kumārabhūta; sf. (*ikā*) 1. vita, modo di vivere; 2. mezzi di sussistenza; 3. pianta *jīvantī*; 4. "elemento che dà la vita", acqua.
- jivakośa** sm. guaina o involucro che avvolge l'anima individuale.
- jivakoṣaṇī** sf. pelle di animale vivente (Kauś 26).
- jivagr̥bh** sm. "che cattura vivo", messo del tribunale (RV X, 97, 11).
- jivagrahā** sm. il riempire (una tazza) con *soma* vivo (non pressato), (TS VI, 6, 9, 2).
- jivagr̥ham** avv. catturando vivo (MaitrS II, 2, 12; MBh; Daś IX, 181; Kathās).
- jivaghana** sm. ricettacolo di ogni cosa vivente.
- jivaghātīn** agg. che distrugge la vita (animale da preda).
- jivaghātyā** sf. distruzione della vita.
- jivaghoṣasvāmin** sm. N. di un grammatico.
- jivacūrṇa** sn. pl. animali che vivono nella polvere, millepiedi.
- jivaja** agg. nato vivo.
- jivajīva** sm. specie di fagiano.
- jivajīvaka** sm. 1. specie di fagiano; 2. asceta buddhista o jaina.
- jivamjīva** sm. 1. tipo di fagiano; 2. pernice greca; 3. mitico uccello con due teste; 4. N. di un albero.
- jivamjīvaka** sm. specie di fagiano.
- jivamjīvika** sm. specie di fagiano.
- jivātandula** agg. che germoglia riso (MaitrS I; MānŚr); sm. sn. (= *odana*) cibo preparato con quel riso (ĀpŚr I, 7, 12).
- jivatokā** sf. donna il cui figlio o i cui figli sono vivi.
- jīvattokā** sf. donna il cui bambino o i cui bambini sono vivi.
- jīvattokī** sf. donna il cui bambino o i cui bambini sono vivi.
- jīvatpati** sf. che ha il marito vivente.
- jīvatpatikā** sf. donna il cui marito è vivente.
- jīvatpatnī** sf. donna il cui marito è vivente.
- jīvatpitṛ** agg. (figlio o figlia) il cui padre è vivente.
- jīvatpitṛka** agg. 1. (figlio o figlia) il cui padre è vivente; 2. che accade durante la vita di un padre.
- jīvatpitṛkanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- jīvatyāga** sm. rinuncia alla vita, morte volontaria.
- jīvatva** sn. 1. condizione della vita; 2. condizione dell'anima individuale.
- jīvatha** agg. 1. vissuto a lungo; 2. virtuoso; sm. 1. vita, respiro; 2. tartaruga; 3. pavone; 4. nuvola; 5. virtù.
- jīvada 1** sm. "che dà la vita", medico.
- jīvada 2** sm. "che recide la vita", nemico.
- jīvadatta** sm. N. di uomo.
- jīvadattaka** sm. N. di uomo.
- jīvadāyāprakaraṇa** sn. N. di un trattato jaina.
- jīvadaśā** sf. esistenza morale.
- jīvadātrī** sf. 1. "che dà la vita", pianta *jīvantī* o *vṛddhi*; 2. *Coelogyne Ovalis* o *Hoya Viridiflora*.
- jīvadāna** sn. "che dà la vita", N. di un manuale di medicina di Cyavana.
- jīvadāman** sm. N. di un principe.
- jīvadāyaka** agg. che dà la vita.
- jīvadeva** sm. N. di uomo.
- jīvadbhartṛkā** sf. donna il cui marito è vivente.
- jīvadvatsā** sf. donna il cui bambino o i cui bambini sono vivi.
- jīvad vibhāga** sm. spartizione mentre (il padre è ancora) vivente.
- jīvadhana** sn. bestiame, ricchezza in greggi e mandrie.
- jīvādhanaya** agg. 1. ricco di poteri vitali; 2. che benedice o che aiuta le creature viventi (RV; AV XII, 3, 4 e 25; TBr II).
- jīvadhānī** sf. "sede degli esseri viventi", terra.
- jīvana** agg. che vivifica, che dà la vita, che ravviva (ŚBr II, 3, 1, 10; MBh), (detto del vento, del sole, di Śiva); sm. 1. essere vivente; 2. vento; 3. figlio; 4. pianta *ksudraphalaka*; 5. pianta *jīvaka*; 6. N. dell'autore di Mānasayana; sn. 1. vita (RV I, 48, 10; X, 161, 1; AV; ŚBr IX); 2. modo di vivere (TS VI, 1, 9, 4); 3. il vivere di, il guadagnarsi da vivere con (str. o in comp.), sussistenza, mezzi per vivere (Mn; Yājñ III; MBh); 4. il ravvivare, il rendere vivo (R VI, 105; Kathās LXXVI, 25; Aṣṭāṅg); 5. il ravvivare una formula magica (Sarvad XV, 254 e 256); 6. "elemento che dà la vita", acqua (BhP X, 20, 6; Rājāt V, 416); 7. burro fresco; 8. latte (Gal); 9. midollo; sf. (*ā*) N. di una pianta
- medicinale; sf. (*ṛ*) N. di varie piante.
- jīvanaka** sn. cibo; sf. (*ikā*) *Terminalia Chebula*.
- jīvanatā** sf. vita, modo di vivere.
- jīvanada** sm. "che dà la vita", N. del capo di una setta.
- jīvanayoni** agg. che ha la sua sorgente nella vita; sm. fonte di vita.
- jīvanavat** agg. dotato della vita o relativo alla vita.
- jīvanavidambana** sn. delusione nella vita, vita vana.
- jīvanās** agg. (sacrificio) in cui sono uccisi esseri viventi (MaitrS I, 4, 13).
- jīvanasyā** sf. desiderio di vita (TS II; MaitrS II, 3, 4).
- jīvanahetu** sm. mezzo di sussistenza.
- jīvanāghāta** sn. "che distrugge la vita", veleno.
- jīvanātha** sm. 1. N. di uno scrittore di astronomia; 2. N. di un medico.
- jīvanānta** sm. fine della vita.
- jīvanāya** sm. N. di un poeta.
- jīvanāyaka** sm. N. di un poeta.
- jīvanārha** sn. "sostegno della vita", 1. latte; 2. grano.
- jīvanāvāsa** sm. "che abita le acque", Varuṇa.
- jīvanāśa** sm. condizione tra la vita e la morte.
- jīvanāśam** avv. perdendo la propria vita.
- jīvani** sm. pl. N. di una famiglia.
- jīvanikāya** sm. l'essere dotato di vita.
- jīvaniya** agg. 1. che vivifica (classe di farmaci); 2. preparato con latte *jīvaniya*; sn. 1. necessità di vivere; 2. forma di latte; 3. acqua; sf. (*ā*) pianta *jīvantī*.
- jīvanetri** sf. varietà di pepe.
- jīvanopāya** sm. mezzo di sussistenza.
- jīvanauśadha** sn. medicina che dà la vita.
- jīvantā** agg. vissuto a lungo; sm. 1. vita; 2. farmaco; 3. tipo di pianta portulaca (AV XIX, 39, 3); 4. N. di uomo (Pāṇ IV, 1, 103); sf. (*ṛ*) 1. N. di una costellazione (MānGr I, 14); 2. N. di un medicinale e di una pianta commestibile (AV VIII, 2, 6 e 7, 6; MBh II, 98; Suśr); 3. *Cocculus Cordifolius*; 4. *Prosopis Spicigera* o *Mimosa Suma*; 5. *Terminalia Chebula*; 6. pianta parassita; 7. (= *doḍī*) *Hoya Viridiflora*.
- jīvantaka** sm. tipo di pianta portulaca; sf. (*ikā*) 1. pianta parassita; 2. varietà di erba aromatica; 3. *Cocculus Cordifolius*; 4. *Terminalia Chebula*.
- jīvantasvāmin** sm. N. di un santo jaina.
- jīvanti** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti.
- jīvantika** sm. "che distrugge la vita", 1. cacciatore; 2. assassino.
- jīvantiśāka** sm. pianta *jīvantī*.
- jīvantisūlāṃkr** vb. cl. 8 P. *jīvantisūlāṃkaroti*: impalare viva una donna.
- jīvantyāyana** sm. pl. (vl. *jaivantāyana*, *jaivantāyāni*) N. di una famiglia.

**jivam̐dharanacaritra** sn. N. di una storia di Bhāskarakavi.  
**jivanmaraṇa** sn. morte vivente.  
**jivanmukta** agg. liberato in vita (ossia liberatosi prima della morte da ogni legame con le nascite future).  
**jivanmukti** sf. liberazione raggiunta in vita.  
**jivanmuktiviveka** sm. N. di un'opera di Mād̐hava.  
**jivanmrta** agg. morto vivente (alienato etc.).  
**jivanmriyamāṇa** agg. vivente ma sul punto di morire.  
**jivanvimukta** agg. liberato in vita.  
**jivapati** sm. marito vivo.  
**jivapattra** sn. foglia fresca.  
**jivapatni** sf. donna il cui marito è vivo.  
**jivapitr̥** agg. (figlio o figlia) il cui padre è vivo.  
**jivapitr̥ka** agg. il cui padre è vivo.  
**jivāpitasarga** agg. i cui raggi sono bevuti dagli esseri viventi (RV I, 149, 2).  
**jivāputra** agg. i cui figli sono vivi (RV X, 36, 9; AV XII, 3, 35; MBh); sm. 1. N. di uno Ṛṣi e dell'inno da lui composto (ĀśvGr I, 13, 6); 2. N. di una pianta.  
**jivaputraka** sm. 1. *Terminalia Catappa*; 2. *Putraṅjiva Roxburghii*.  
**jivaputrapracāyikā** sf. (vl. *jivapattra-pracāyikā*) "raccolta della pianta *jivaputra*", tipo di gioco.  
**jivapurā** sf. casa degli esseri viventi o degli uomini (AV II, 9, 3; V, 30, 6).  
**jivapuṣpa** sm. (vl. *jivapuṣṭā*) "fiore di vita", N. di una pianta; sf. (*ā*) pianta *bṛhajjivanti*.  
**jivaprṣṭā** sf. N. di una pianta.  
**jivapraja** agg. che ha figli vivi.  
**jivapriyā** sf. *Terminalia Chebula*.  
**jivābarhis** agg. che ha un letto fresco di erba sacrificale (AV XI, 7, 7).  
**jivabhadrā** sf. pianta *jivanti* o *vṛddhi*.  
**jivabhūta** agg. 1. divenuto vivo, dotato di vita; 2. che forma la vita di (gen.).  
**jivabhōjana** agg. che dà gioia all'anima di (gen.), (VS XXIII, 31); sn. piacere degli esseri viventi (AV IV, 9, 3).  
**jivamandira** sn. guaina o involucri che avvolge l'anima individuale.  
**jivamaya** agg. dotato di vita.  
**jivamīśra** sm. N. di un autore.  
**jivameṣaka** sm. tipo di pianta portulaca.  
**jivayajā** sm. sacrificio di esseri viventi (RV I, 31, 15).  
**jivayoni** agg. che racchiude un'anima individuale (creatura dotata di sensi).  
**jivarakta** sn. sangue (vivo cioè) mestruale.  
**jivarahita** agg. senza vita.  
**jivarāja** sm. N. dell'autore della Caitrapūrnimākathā.  
**jivarājadikṣita** sm. N. di un autore.  
**jivalā** agg. pieno di vita, che anima (acqua), (AV X, XII, XIX); sm. N. di uomo (ŚBr II, 3; Nal XV, 7); sf. (*ā*)

1. *Odina Wodier* (AV VI, VIII, XIX); 2. (= *jivālā*) tipo di pepe.  
**jivalokā** sm. mondo degli esseri viventi (opposto a quello dei morti), esseri viventi, genere umano (RV X, 18, 8; AV XVIII, 3, 34; ŚBr XIII, 8, 4; MBh).  
**jivalaukika** agg. peculiare degli esseri viventi o degli esseri umani.  
**jivavat** agg. 1. animato, vivente; 2. padrone di o relativo alla vita; sf. (*ī*) (= *jivavallī*) N. di una pianta bulbosa.  
**jivavadha** sm. distruzione degli esseri viventi.  
**jivavardhanī** sf. "che promuove la pianta", N. di una pianta.  
**jivavallī** sf. N. di una pianta bulbosa.  
**jivavicāra** sm. "disquisizione sulla vita", N. di un'opera jaina di Śāntisūri (commentata da Bhāvasundara, Meghanandana e Īśvarācārya).  
**jivavicāraprakaraṇa** sn. sm. "disquisizione sulla vita", N. di un'opera jaina di Śāntisūri (commentata da Bhāvasundara, Meghanandana e Īśvarācārya).  
**jivavijaya** sm. N. di un fratello di Jinādīvijaya.  
**jivavinaya** sm. N. di un'opera.  
**jivaviṣaya** sm. (dominio cioè) durata della vita.  
**jivaviṣāṇa** sn. corno di un animale vivo.  
**jivavṛtti** sf. "il mantenersi con gli esseri viventi", l'allevare bestiame.  
**jivāśamsā** agg. lodato dagli esseri viventi (RV I, 104, 6; VII, 46, 4).  
**jivāśarman** sm. N. di un astronomo.  
**jivāśaka** sm. tipo di pianta portulaca.  
**jivāśuklā** sf. N. di un bulbo.  
**jivāśṛṅga** sn. corno di un animale vivente.  
**jivāśeṣa** agg. che è fuggito con la sua vita e nient'altro.  
**jivāsoṇita** sn. sangue sano.  
**jivāśreṣṭhā** sf. pianta *jivanti* o *vṛddhi*.  
**jivasamkramaṇa** sn. trasimigrazione dell'anima.  
**jivasamāsa** sm. N. di un'opera (commentata da Hemacandra).  
**jivasākṣin** agg. che costituisce una prova certa della vita.  
**jivasādhana** sn. "mezzo di sussistenza", riso, grano.  
**jivasāphalya** sn. realizzazione dei desideri della vita.  
**jivasiddhi** sm. N. di uomo.  
**jivasuta** agg. che ha bambini vivi.  
**jivasū** sf. madre di prole vivente.  
**jivasūvari** sf. il dare alla luce un bimbo vivo.  
**jivasthāna** sn. ogni parte vitale del corpo.  
**jivahiṃsā** sf. violenza sugli esseri viventi.  
**jivāgāra** sn. qualsiasi parte vitale del corpo.  
**jivājivādharakṣetra** sn. mondo degli esseri viventi e della materia senza vita.  
**jivātu** sf. 1. vita (RV; AV); 2. farmaco che dà la vita (HPariś XIII, 189); sm. N.

viveri, cibo (Kautukas).  
**jivātukāmyā** sf. desiderio di vivere.  
**jivātumat** agg. padrone di o relativo alla vita.  
**jivātman** sm. vita o anima individuale (distinta dal *paramātman*), principio vitale.  
**jivādāna** sn. "che porta via ogni coscienza della vita", svenimento, deliquio.  
**jivāditya** sm. sole vivente.  
**jivādāhāna** sn. conservazione della vita.  
**jivānanda** N. di un Nāṭaka.  
**jivānusiddhikulaka** sn. N. di un trattato jaina.  
**jivāntaka** sm. "che distrugge la vita", 1. cacciatore; 2. assassino.  
**jivāpita** agg. risuscitato alla vita.  
**jivābhigamasūtra** sn. N. del terzo Upāṅga del canone jaina.  
**jivālā** sf. (= *jivālā*) varietà di pepe.  
**jivāśa** agg. che spera per la vita; sf. (*ā*) speranza di vivere.  
**jivāśankin** agg. che crede che qualcuno sia vivo.  
**jivāsthikāya** sm. categoria dell'anima.  
**jivikākṛ** vb. cl. 8 P. *jivikākaroti*: rendere mezzi di sussistenza.  
**jivikāpanna** agg. che ha ottenuto mezzi di sussistenza.  
**jivikāpṛapta** agg. che ha ottenuto mezzi di sussistenza.  
**jivitā** agg. 1. vivente (Ragh XII, 75); 2. vissuto attraverso o per (un periodo di tempo); 3. (con o senza *punar*) tornato alla vita (MBh XII, 5686; Pañcat; Vet); 4. ravnivato, animato (R V, 66, 24; BhP VIII, 15, 3); sn. 1. essere vivente (RV I, 113, 6); 2. vita (IV, 54, 2; AV VI, 134, 1; ŚBr XIV); 3. durata di vita; 4. mezzi di sussistenza (Hit I, 4, 36).  
**jivitakāla** sm. durata della vita.  
**jivitakṣaya** sm. perdita della vita, morte.  
**jivitagupta** sm. N. di due re di Magadha.  
**jivitagrdhnutā** sf. grande desiderio di vivere.  
**jivitājña** sf. "che conosce la vita", arteria.  
**jivitatṛṣṇā** sf. sete di vita.  
**jivītada** agg. che dà la vita.  
**jivitanātha** sm. "signore della vita", marito.  
**jivitapradāyin** agg. che conserva la vita.  
**jivitapriya** agg. caro come la vita.  
**jivitabhūta** agg. "che ha vissuto", morto.  
**jivitamaraṇa** sn. morte in vita.  
**jivitayōpana** agg. che opprime gli esseri viventi (AV II, XII).  
**jivitavya** sn. 1. necessità di vivere; 2. possibilità di vivere; 3. vita che deve essere attesa fino alla morte, durata; 4. ritorno possibile alla vita; pl. piaceri della vita.  
**jivitavyaya** sm. perdita o sacrificio della vita.  
**jivitavyaviṣaya** sm. durata della vita.  
**jivitavyasamdeha** sm. pericolo di vita.  
**jivitasamśaya** sm. rischio o pericolo di vita.

**jīvitasama** agg. caro come la vita.  
**jīvitasarvasva** sn. intera essenza della vita.  
**jīvitahārin** agg. che distrugge la vita.  
**jīvitākāṅksin** agg. desideroso di vivere.  
**jīvitātyaya** sm. rischio o pericolo di vita.  
**jīvitānta** sm. fine della vita, morte.  
**jīvitāntaka** agg. che pone fine alla vita; sm. Śiva.  
**jīvitāntakara** agg. che minaccia la vita.  
**jīvitāntaga** agg. che minaccia la vita.  
**jīvitāvabhṛtha** sn. "purificazione della vita", fine della vita.  
**jīvitāvasāna** sn. fine della vita, morte.  
**jīvitāśā** sf. speranza della vita, desiderio di vivere.  
**jīvitukāma** agg. desideroso di vivere.  
**jīvitepsu** agg. che cerca di salvare la propria vita.  
**jīviteśa** sm. 1. "signore della vita", marito; 2. Yama; 3. sole; 4. luna; 5. farmaco che ravviva; sf. (ā) donna amata.  
**jīviteśvara** sm. "signore della vita", Śiva.  
**jīvitodvāhana** sn. l'andare avanti a vivere, il continuare a vivere.  
**jīvitva** sn. vita.  
**jīvin** agg. ifc. 1. che vive (un particolare periodo o per un certo tempo o in un certo modo); 2. che vive di (loc.); 3. che vivifica; sm. essere vivente.  
**jīvi** sf. N. di una pianta.  
**jīvendhana** sn. bosco in fiamme.  
**jīvotsarga** sm. abbandono della propria vita, morte volontaria.  
**jīvopalambhakarakaṇa** sn. N. di un trattato jaina.  
**jīvornā** sf. lana di un animale vivo.  
**jīvyā** sn. 1. quel che deve essere vissuto; 2. vita (v. *jīvyopāya*); sf. (ā) 1. *Terminalia Chebula*; 2. (= *gorakṣadugdā*) piccola varietà di arbusto; 3. pianta *jīvanī*.  
**jīvyopāya** sm. (vl. *jīvyopāya*) mezzo di sussistenza.  
**jukuṭa** (= *jakuṭa*) sm. 1. cane; 2. montagna Malaya; sn. melanzana.  
**jugupīṣu** agg. che intende proteggere.  
**jugupsana** agg. che prova avversione o ripugnanza; sn. 1. repulsione; 2. censura, biasimo.  
**jugupsaniya** agg. che deve essere biasimato.  
**jugupsā** sf. repulsione, avversione, disgusto.  
**jugupsita** agg. 1. che detesta qualcosa (abl.); 2. detestato, non amato, che disgusta; 3. biasimato; sn. 1. azione disgustosa o orribile; 2. disgusto, avversione, repulsione.  
**jugupsitatama** agg. il più disgustoso.  
**jugupsitātva** sn. disgusto, avversione, repulsione.  
**jugupsu** agg. che ha repulsione o ripugnanza.  
**jugupsya** agg. più disgustoso di (abl.).  
**jugurvāni** agg. che ha la passione di lodare (RV I, 142, 8).

**juṅkaka** sm. *Argyrea Speciosa*.  
**juṅg** vb. cl. I P. *juṅgati*: escludere.  
**juṅga** sm. sf. (ā) *Argyrea Speciosa*.  
**juṅgaka** sm. (= *juṅkaka*) *Argyrea Speciosa*.  
**juṅgita** agg. degradato di casta.  
**juñc** vb. cl. I, 10 P. *juñcati*, *juñcayati*: parlare.  
**juṭaka** sn. sf. (*ikā*) capelli intrecciati.  
**juḍ** vb. cl. 6 P. *juḍati*: 1. (vl. *juṭ*) legare; 2. (vl. *jun*) andare; cl. 10 P. *joḍayati*: inviare.  
**juḍi** sf. N. di un luogo.  
**juṭ** vb. cl. I Ā. *jotate*: splendere.  
**jumara** sm. N. di uno scoliasta al Saṃkṣiptasāra.  
**jumarānandin** sm. N. di uno scoliasta sul Saṃkṣiptasāra.  
**jumbakā** sm. N. di un Varuṇa (ŚBr XIII, 3, 6, 5).  
**jur** vb. (= *jṛ*) cl. 4, 6 P. *jūryati*: 1. diventare vecchio o decrepito, decadere, perire; 2. far diventare vecchio o perire.  
**jūr** sm. uomo vecchio (RV II, 14, 3); agg. che sta invecchiando.  
**jul** vb. cl. 10 P. *jolayati*: macinare.  
**jūvas** sn. velocità (RV IX, 65, 18).  
**juṣ 1** vb. cl. 6 Ā. *juṣāte*: 1. essere compiaciuto, soddisfatto o favorevole; 2. amare, essere appassionati di, dilettersi di (acc. o gen.), godere; 3. provare piacere nel concedere qualcosa (acc.) a (loc.); 4. provare piacere in (dat.), decidersi a (inf. ved.); 5. dare piacere a (loc.); 6. scegliere (dat.); 7. dedicarsi a (acc.), praticare, sottoporsi, sopportare; 8. godere nel visitare, frequentare, visitare, abitare, entrare in (un carro etc.); 9. affliggere; caus. Ā. (cgt. 2. sg. *joṣāyāse*): 1. amare, trattare gentilmente qualcuno (acc.), aver caro; 2. aver diletto in, scegliere, dare il consenso (acc.).  
**juṣ 2** agg. ifc. 1. che ama, che è appassionato di, devoto a; 2. che abita in; 3. che visita, che si avvicina; 4. che ha, che mostra; 5. simile.  
**juṣāṇā** sm. N. di una formula sacrificale che contiene la parola *juṣāṇā* (ŚBr I; AitBr I, 17; ŚāṅkhŚr I, 8, 9).  
**juṣāṇavat** agg. N. di una formula sacrificale che contiene la parola *juṣāṇā*.  
**juṣka** sm. N. di uno dei tre re Turuṣka del Kaśmīr.  
**juṣkaka** sm. 1. zuppa, brodo; 2. minestra di piselli, acqua nella quale sono stati bolliti legumi di vari tipi.  
**juṣkapura** sn. N. di una città fondata da Juṣka.  
**jūṣṭa** agg. 1. compiaciuto, propizio (RV IX, 42, 2); 2. amato, desiderato, benvenuto, piacevole, abituale (dat. o gen., ra. str.), (RV; AV; ŚBr); 3. frequentato, visitato, abitato (MBh; R; BhP); 4. spazzato dal vento, (Hariv 6984); 5. af-

flitto da (str. o in comp.), (Suśr); 6. servito, obbligato, adorato; 7. praticato; 8. fornito di, che dispone di (str. o in comp.), (R III; BhP); sn. avanzati di un pasto.

**jūṣṭama** agg. sup. il più gradito, graditissimo (RV).  
**jūṣṭara** agg. compar. più gradito (RV VIII, 96, 11).  
**juṣṭā** sf. N. di una vacca.  
**juṣṭi** sf. N. di una vacca.  
**jūṣṭi** sf. amore, servizio, favore, soddisfazione (RV I, 10, 12; VII, 33, 4; X, 114, 1; AV; TS I; ŚāṅkhŚr; Lāṭy).  
**juhūrāṇā** sm. luna.  
**juhuvāṇa** sm. "colui che invoca", sacerdote sacrificatore.  
**juhuvāna** sm. 1. (vl. *juhuvāna*) "invocato", fuoco; 2. "che urla", uomo dal cuore insensibile; 3. albero.  
**juhū** sf. (= *jihvā*) 1. lingua (spec. di Agni; ne sono nominate sette), fiamma (RV); 2. lingua personificata come moglie di Brahmā e dea della parola (RAnukr); 3. cucchiaio concavo di legno (per versare il burro sacrificale nel fuoco), (RV; AV etc.); 4. parte della struttura che custodisce lo spirito universale rivolta a est (ChUp III, 15, 2).  
**juhūtvā** sn. condizione di un cucchiaio sacrificale (MaitrS III, 1).  
**juhūmagriya** sm. N. di MaitrS III, 1.  
**juhūmagriyavat** sm. "fornito di lingua", Agni.  
**juhūrāṇa** sm. 1. luna; 2. fuoco; 3. sacerdote che celebra sacrifici.  
**juhūsu** agg. che ha intenzione di sacrificare (acc.).  
**juhōti** sm. termine tecnico per le cerimonie sacrificali alle quali è riferita rad. *hu*.  
**juhōticodana** agg. costretto dalla parola *juhōti*.  
**juhōtiyajatikriyā** sf. pl. offerta di oblazioni bruciate e di (altri) sacrifici.  
**juhōtyādi** terza classe delle radici che inizia con *hu*.  
**juhvāśya** agg. che ha lingua e bocca (Agni), (RV I, 12, 6).  
**jū** vb. cl. I Ā, 9 P. *jāvate*, *junāti*: 1. premere in avanti, affrettarsi, essere veloci; 2. spingere velocemente, incalzare, sospingere, incitare; 3. spaventare; 4. incitare, promuovere, animare, ispirare.  
**jū** agg. 1. veloce, rapido; 2. che incita, che guida (VS II, 17; ŚBr X, 3, 5, 2 e 5); sf. 1. velocità; 2. atmosfera; 3. folletto femminile; 4. Sarasvatī; 5. macchia sulla fronte (?) di cavalli e buoi (Uṇ, scol.).  
**jūka** segno zodiacale della Bilancia.  
**jūjuvās** agg. veloce (RV IV, 11, 4; V).  
**jūjuvānā** agg. veloce (RV IV, 29, 9; X, 93, 8).  
**jūṭa** sm. capelli intrecciati (di asceti e Śiva).

**jūṭaka** sn. sf. (*ikā*) capelli intrecciati.

**jūṭikā** sf. tipo di canfora.

**jūṭā** agg. indotto, condotto, sospinto (RV IV, 17, 12; IX).

**jūṭī** sf. 1. l'andare avanti o il sospingere, velocità, rapidità (RV; AV; VS XXI; ŚBr II, XII); 2. scorrimento o flusso ininterrotto (AV XIX, 58, 1); 3. impulso, incitamento, istigazione, inclinazione, energia (RV; VS II, 13; ŚBr XII); 4. (= *prajñāna*) conoscenza, saggezza; 5. segno distintivo (AitUp V, 2); sm. N. dell'autore di RV X, 136, 1 (cfr. *rāthajūti*).

**jūṭimāṅg** agg. impetuoso (AV XII, 1, 58).

**jūmaranandin** sm. N. di uno scoliasta al Saṃkṣiptasāra.

**jūr** vb. cl. 4 Ā. *jūryate*: 1. ferire; 2. essere adirato con (dat.).

**jūra** sm. nemico; sf. (*ī*) saliva.

**jūrṇā** agg. decaduto, vecchio (RV); sf. (*ī*) N. di un serpente (AV II, 24, 5).

**jūrṇākhyā** sm. *Saccharum Cylindricum*.

**jūrṇāhva** sm. N. di una pianta.

**jūrṇāhvaya** sm. *Andropogon Bicolor*.

**jūrṇī** sf. 1. fuoco acceso, fiamma, vampa (RV VII, 39, 1; VIII, 72, 9); 2. arma infuocata (Nir VI, 4); 3. ira (Naigh II, 13); 4. febbre; 5. corpo; 6. (vl. *jūti*) velocità; sm. 1. sole; 2. Brahṃā.

**jūrṇi** agg. che invoca (RV I, 127, 10).

**jūrṇin** agg. ardente (RV VI, 63, 4).

**jūrṭī** sf. (= *jvara*) febbre.

**jūrya** agg. vecchio.

**jūrv** vb. cl. 1 P. (p. *jūrvat*): 1. consumare tramite calore, bruciacciare (RV I, 191, 9); 2. ferire (Vop).

**jūśa** sn. (cfr. *juśaka*), (= *yūśa*) zuppa, brodo.

**jūśana** sn. *Grislea Tomentosa*.

**jṛ** vb. cl. 1 Ā. (solo 2. du. *jarethe* e *ipv. jarethām*; *jarante*, *jarasva*): venire vicino, accostarsi.

**jṛṅga** sm. pl. N. di un popolo.

**jṛṅgi** sm. pl. N. di un popolo.

**jṛmbh** vb. cl. 1 Ā. *jṛmbhate*: 1. aprire la bocca, sbadigliare; 2. spalancarsi, aprirsi (come un fiore); 3. balzare indietro, rinculare (come un arco quando è allentato); 4. allentare un arco; 5. dispiegarsi, spandersi (detto di un'alluvione), espandersi, occupare un ambito più vasto; 6. diffondersi (detto di un suono); 7. sentirsi a proprio agio; intens. *jarījṛmbhate*: espandersi ovunque.

**jṛmbha** sm. sn. 1. sbadiglio; 2. il germogliare; 3. in comp. impressione di; 4. espansione, allungamento; sm. 1. gonfiore; 2. N. di un uccello; sf. (*ā*) il germogliare.

**jṛmbhaka** sm. "colui che sbadiglia", 1. sorta di spirito o demone; 2. (= *jambhaka*) N. di certi formulari magici per esorcizzare gli spiriti malvagi che si pensa possedano le armi; sf. (*ikā*) sbadiglio.

**jṛmbhaṇa** agg. che fa sbadigliare; sn. 1. sbadiglio; 2. il distendere le membra, indolenza; 3. sbocciare, scoppiare.

**jṛmbhā** sf. v. *jṛmbha*.

**jṛmbhāvat** agg. che sbadiglia.

**jṛmbhita** agg. 1. aperto, espanso, allargato, accresciuto; 2. sbocciato; 3. allentato; 4. fatto sbadigliare; 5. esercitato; sn. 1. sbadiglio; 2. scoppio, apertura, il dischiudersi, dispiegamento; 3. sviluppo, il gonfiarsi; 4. esercizio; 5. desiderio; 6. tipo di coito.

**jṛmbhin** agg. 1. che sbadiglia; 2. che germoglia; sf. (*inī*) *Mimosa Octandra*.

**jṛ 1** vb. cl. 1 P. *jāratī*: 1. rendere vecchio o decrepito; 2. umiliare; cl. 4 P. *jīryati*: 1. diventare vecchio, decadere, consumarsi, esaurirsi, avvizzire, sfinarsi, perire; 2. essere dissolto o digerito; caus. *jarayati*: 1. rendere vecchio, logorare, consumare; 2. digerire; 3. far digerire.

**jṛ 2** vb. cl. 1 Ā. *jarate*: 1. crepitare (come fuoco); 2. convocare, rivolgersi a, invocare, lodare.

**jetavana** sn. "bosco di Jetṛ", N. di un boschetto vicino a Śrāvastī (dove Buddha promulgò le sue dottrine).

**jetavanīya** sm. pl. N. di una scuola buddhista.

**jetavya** agg. che deve essere conquistato, conquistabile; sn. necessità di conquista.

**jetasāhva** agg. che prende nome da Jetṛ.

**jetukāma** agg. desideroso di vittoria.

**jetṛ** agg. vittorioso, trionfante, vincente, conquistatore (RV; AV etc.); sm. 1. N. di un figlio di Madhucchandas (autore di RV I, 11); 2. N. di un principe che aveva un boschetto vicino Śrāvastī (cfr. *jetavana*).

**jetva** agg. (vl. *jaitva*) che deve essere guadagnato (RV VI, 47, 26; TāṇḍyaBr).

**jentāka** sm. bagno caldo secco.

**jēnya** agg. 1. di origine nobile (RV); 2. genuino, vero (ricchezza, *vāsu*), (II, 5, 1; VIII, 101, 6).

**jenyāvasu** agg. che possiede una vera ricchezza.

**jēman** agg. vittorioso (RV X, 106).

**jemán** sm. l'essere vittorioso (VS XVIII, 4; TS I, 6, 2, 4; VII, 4, 3, 2; TāṇḍyaBr XIII, 12, 8; XV, 5, 30).

**jemana** sn. ifc. il mangiare.

**jemanaka** sn. il mangiare.

**jeya** agg. che deve essere conquistato.

**jelaka** sm. N. di uomo.

**jeṣ** vb. cl. 1 Ā. *jeṣate*: muoversi.

**jeśā** sm. guadagno (RV I, 100, 11; VI, 44, 18).

**jeh** vb. cl. 1 Ā. *jēhate*: 1. aprire la bocca, respirare pesantemente, essere eccessivamente assetato; 2. sbadigliare; 3. muoversi.

**jehila** sm. N. di un Sūri jaina (successore di Nāga).

**jai** vb. cl. 1 *jāyati*: decrescere, perire.

**jaikaśūnya** sm. (vl. *jeikaśūnya*, *jihvāśūnya*) N. di uomo.

**jaigīṣva** sm. patr. da Jījīśū, N. di un antico Ṛṣi (menzionato insieme con Asita Devala).

**jaigīṣavyeśvara** sn. N. di un Liṅga a Bārāṇasī.

**jaijāta** sm. (= *jaiyāta*) N. di un autore di medicina.

**jaiṭra** agg. 1. vittorioso, trionfante, superiore (RV I, 102, 3; X, 103, 5; MBh; Ragh); 2. che conduce alla vittoria (RV; ŚBr XIII; ĀśvŚr IV, 13; MBh); sm. 1. conquistatore; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh IX, 1404); sn. vittoria, trionfo, superiorità (RV; AV XX; TB II); sf. (*ī*) *Sesbania Aegyptiaca*.

**jaitraratha** sm. carro trionfale.

**jaitriya** sn. vittoria.

**jaina** agg. relativo ai Jina; sm. 1. adoratore dei Jina, jaina; 2. N. di un principe del Kaśmīr; sf. (*ī*) dottrina dei Jaina.

**jainataramgiṇī** sf. storia del Kaśmīr di Śrīvara.

**jainanagara** sn. N. di una città costruita dal principe Jaina.

**jainapāla** sm. N. di uomo.

**jaināyatana** sm. monastero jaina.

**jaināśrama** sm. monastero jaina.

**jainendra** sm. N. di un grammatico (cfr. *ji-nendra*); sn. grammatica di Jinendra.

**jainendravākarāṇa** sn. N. di una grammatica di Abhayanandi (commentata da Devanandi, Abhaya e Somadeva).

**jainya** agg. relativo ai Jaina.

**jaipāla** irr. per *jayapāla* croton.

**jaipālaka** irr. per *jayapālaka* croton.

**jaimani** sm. patr. da Jeman.

**jaimantāyana** vl. per *jīvantiyāyana*.

**jaimini** sm. (= *jaimani*) N. di un famoso saggio e filosofo.

**jaiminikādāra** sm. (= *kaḍārajaimini*) rosso.

**jaiminikośasūtra** sn. N. di un'opera.

**jaiminibhāgavata** sn. N. di una revisione moderna del BHP.

**jaiminibhārata** sn. N. di una revisione moderna del MBh.

**jaiminisūtra** sn. N. di un'opera.

**jaiminiya** agg. relativo a o composto da Jaimini (un Dharmasāstra); sm. seguace di Jaimini; sm. pl. N. di una scuola del SV; sn. opera di Jaimini.

**jaiminiyanyāyamālāvīstara** sm. N. di un compendio della filosofia Mīmāṃsā di Mād̥hava.

**jaimūta** agg. relativo al saggio Jimūta.

**jaiyāta** sm. N. del padre di Kaiyāta.

**jaiva** agg. 1. che appartiene all'anima vivente individuale (*jīva*); 2. relativo a Giove.

**jaivantāyana** sm. patr. da Jivanta (ŚBr XIV, 7, 3, 26; Pravar I, 4).

**jaivanti** sm. patr. da Jivanta.

- jaivala** sm. patr. da Jīvala.  
**jaivali** sm. patr. da Jīvala.  
**jaivātrka** agg. (cfr. *jīvātu*) 1. vissuto a lungo, al quale si augura lunga vita (voc.); 2. magro, sottile; sm. 1. luna; 2. canfora; 3. contadino; 4. medicamento; 5. figlio.
- jaiveya** sm. patr. da Jīva.  
**jaiṣṇava** agg. da Jaiṣṇu.  
**jaihnava** sm. principe dei Jihnu.  
**jaihmāśineya** sm. patr. da Jihmāśin.  
**jaihmai** sm. patr. da Jihmā.  
**jaihmya** sn. "tortuosità", inganno, falsità.  
**jaihvā** agg. che giace sulla lingua o relativo alla lingua (*jihvā*), (Suparṇ XVII, 1; Bālar I, 14).  
**jaihvalāyani** patr. da Jihvala.  
**jaihvākāta** agg. da Jihvākātya.  
**jaihvya** sn. senso del gusto nella lingua.  
**jōgū** agg. che loda (*jihvā*), (Suparṇ XVII, 1; Bālar I, 14).  
**joṅga** sn. legno di aloè.  
**joṅgaka** sn. legno di aloè.  
**joṅgaṭa** sm. (= *dohada*) 1. desiderio di una donna incinta per particolari oggetti; 2. desiderio o brama morbosa; 3. gravidanza; 4. tipo di sostanza profumata usata come concime.  
**joṅgala** sm. legno di aloè.  
**joṅga** sm. 1. asceta che si sottopone a dure penitenze; 2. Śiva.  
**joṭin** sm. Śiva.  
**joṭiṅga** sm. Śiva.  
**joḍa** ifc. mento.  
**joṭika** sm. N. di una famiglia.  
**jonarāja** sm. N. dell'autore di Rājat (iniziato nel 1148).  
**jonnālā** sf. *Andropogon Bicolor* o *Sorghum*.  
**jomā** sf. tipo di brodo.  
**jola** N. di una casta mista.  
**jōṣa** sm. 1. soddisfazione, approvazione, piacere (RV I, 120, 1); 2. *jōṣam ā o ānu jōṣam*, secondo il proprio piacere, secondo la propria soddisfazione (RV); 3. silenzio (Naiṣ V, 78); avv. (*am*) 1. secondo il proprio desiderio o piacere (RV); 2. il rimanere quieto o in silenzio.
- joṣaṇa** sn. ifc. 1. simpatia; 2. scelta (v. *bhūmijoṣaṇā*); 3. approvazione; sf. (*ā*) espressione di soddisfazione tramite la parola *juṣ*.  
**joṣayitavya** agg. che deve essere approvato senza riflessione.  
**jōṣayitr** agg. (= *jōṣtrf*) che ama, che si prende cura, che alleva, che nutre (ŚBr IX, 2, 3, 10).  
**joṣavākā** sm. chiacchiericcio insensato (RV VI, 59, 4).  
**joṣā** sf. (= *yoṣā*) donna.  
**joṣikā** sf. fascio di germogli.  
**joṣit** sf. (= *yoṣit*) ragazza, fanciulla, giovane donna, moglie.  
**joṣitā** sf. (= *yoṣit*) ragazza, fanciulla, giovane donna, moglie.
- joṣtrf** agg. (vl. *jōṣtr*) che ama, che si prende cura di, che protegge, che alleva (RV IV, 41, 9; VS; ĀśvŚr II, 16; ŚāṅkhŚr VIII, 18, 6; MānGr; Nir).  
**jōṣya** agg. piacevole (RV I, 173, 8; BhP).  
**johūtra** agg. 1. che fa rumore (RV II, 10, 1); 2. che sfida (20, 3); 2. che nitrisce (I, 118, 9).
- jaumara** sn. grammatica di Jumara; sm. pl. seguaci di Jumara.  
**jaulāyanabhakta** agg. abitato dai Jaulāyana.  
**jauhava** agg. relativo al cucchiaio sacrificale (*juhū*).  
**jauhotyādika** agg. che appartiene al Juhotyādi.
- jñā** agg. 1. che conosce, che ha dimestichezza con (spec. in comp.; ra. gen. o loc.), (MBh XII, 12028; R VII, 91, 25); 2. intelligente, che ha un'anima, saggio, istruito (ŚvetUp; PraśnUp; Bādar; VarBr; BhP VII); 3. che ha Jñā come divinità (Pāṇ VI, 4, 163, Pat); sm. 1. anima pensante (= *puruṣa*), (Sāmkyak; Nyāyad III, 2; 20, scol.); 2. pianeta Mercurio (VarBrS; VarBr; Laghuj; Sūryas); 3. pianeta Marte; 4. Brahmā; sf. (*ā*) N. di una donna (Pāṇ VI, 4, 163, Pat).
- jñātā** sf. 1. intelligenza; 2. ifc. conoscenza di.  
**jñātva** sn. intelligenza.  
**jñāpita** agg. istruito.  
**jñāpta** agg. istruito (ŚBr XI, 5, 3, 8 ss.).  
**jñāpti** sf. 1. in comp. comprensione, apprendimento, accertamento di; 2. esercizio della facoltà intellettuale, intelligenza.  
**jñāśakti** sf. facoltà intellettuale.  
**jñāṃmanya** agg. che si pensa saggio.  
**jñā** vb. cl. 9 P. Ā. *jānāti, jānūte*: 1. conoscere, avere conoscenza, venire a conoscenza di (acc.; ra. gen.); 2. percepire, apprendere, comprendere (anche con inf.), sperimentare, riconoscere, accertare, indagare; 3. conoscere come, sapere o percepire che, guardare o considerare come (con doppio acc.); 4. riconoscere, approvare, permettere; 5. riconoscere come proprio, prendere possesso di; 6. fare visita a qualcuno come amico; 7. ricordare (gen.); Ā.: impegnare in (gen.); caus. *jñāpayati*: 1. insegnare a qualcuno (acc.); 2. rendere conosciuto, annunciare, insegnare qualcosa; 3. informare qualcuno (gen.) del fatto che (doppio acc.); Ā.: richiedere, domandare.
- jñātā** agg. 1. conosciuto, accertato, compreso, percepito, capito (AV XIX, 15, 6; ŚBr etc.); 2. inteso (Kād VI, 995); 3. preso per (nom.), (Pañcat I, 2, 2); 4. conosciuto come (nom.) per (gen.). (Vop V, 27); sm. pl. N. della famiglia di Mahāvīra (Jain).
- jñātaka** agg. conosciuto.  
**jñātakulīna** agg. che appartiene a una famiglia conosciuta (ŚBr IV, 3, 4, 19).  
**jñātātā** sf. l'essere conosciuto o capito.  
**jñātdharmakathā** sf. sesto Aṅga dei Jaina.  
**jñātanandana** sm. "figlio della famiglia Jñāta", Mahāvīra.  
**jñātāputra** sm. "figlio della famiglia Jñāta", Mahāvīra.  
**jñātāmātre** avv. meramente a proposito del suo essere accertato.  
**jñātavya** agg. 1. che deve essere conosciuto o capito o indagato o ricercato; 2. percepibile; 3. che deve essere considerato come.  
**jñātasarvasva** agg. onnisciente.  
**jñātasiddhānta** agg. completamente verosimile in una scienza.  
**jñātānvaya** sm. "figlio della famiglia Jñāta", Mahāvīra.  
**jñāti** sm. "intimamente a conoscenza", rapporto stretto, parente.  
**jñātikarman** sn. atto o dovere di un parente.  
**jñātikārya** sn. atto o dovere di un parente.  
**jñātitva** sn. consanguineità, rapporto di parentela.  
**jñātidāsi** sf. serva nata in casa.  
**jñātiputra** sm. figlio di un parente.  
**jñātiprabhuka** agg. il più ragguardevole tra i rapporti.  
**jñātiprāya** agg. soprattutto destinato ai parenti.  
**jñātibhāva** sm. parentela.  
**jñātibheda** sm. dissenso fra parenti.  
**jñātimat** agg. che ha rapporti stretti.  
**jñātimukhā** agg. che ha l'aspetto di un parente (AV XVIII, 2, 28).  
**jñātivid** agg. che ha o che stringe stretti rapporti.  
**jñātṛ** agg. 1. che conosce o che comprende, conoscitore (ChUp VIII, 5, 1; KaṭhUp); 2. conoscenza, sicurezza (AV VI, 32, 3; VIII, 8, 21); 3. testimone (Mn VIII, 57).  
**jñāteya** sn. affinità, sentimenti familiari.  
**jñātra** sn. facoltà intellettuale (VS XVIII, 7; TS VII, 2, 4, 2; MaitS IV, 2, 8; TāṇḍyaBr V, 7).  
**jñātva** sn. conoscenza.  
**jñāna** sn. 1. il conoscere, il venire a conoscenza di, conoscenza, spec. conoscenza superiore (che discende dalla meditazione sullo Spirito Universale); 3. conoscenza di qualcosa, competenza; 4. coscienza; 5. (= *jñānendriya*) "organo di conoscenza", organo di senso; 6. impegno in (gen.); 7. N. di una Śakti; sf. (*ā*) id.
- jñānakanda** sm. N. di un discepolo di Śaṅkarācārya.  
**jñānakāṇḍa** sn. (opp. a *karmakāṇḍa*), (vl. *khilakāṇḍa*) parte dei Veda che si riferisce alla conoscenza dell'unico Spirito.

**jñānakīrti** sm. N. di un maestro buddhista.  
**jñānaketu** sm. “che ha i segni dell’intelligenza”, N. di uomo.  
**jñānaketudhva** sm. N. di un Devaputra.  
**jñānakautūhala** sn. brama di conoscenza.  
**jñānakhaṇḍa** N. di una sezione dello ŚivaP.  
**jñānagamya** agg. raggiungibile mediante la conoscenza (Śiva).  
**jñānagarbha** sm. “pieno di conoscenza”, 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di uno studioso.  
**jñānagūha** agg. che nasconde la comprensione.  
**jñānaghana** sm. mera conoscenza, puro intelletto.  
**jñānaghanācārya** sm. N. di un maestro.  
**jñānacakṣus** sn. occhio dell’intelligenza, occhio interiore, visione intellettuale; agg. che vede con l’occhio interiore.  
**jñānacandra** sm. N. di uomo.  
**jñānatattva** sn. vera conoscenza.  
**jñānatapas** sn. penitenza che consiste nello sforzarsi di raggiungere la conoscenza.  
**jñānatas** avv. coscientemente.  
**jñānatīrtha** sn. N. di un Tīrtha.  
**jñānatva** sn. l’essere conoscenza.  
**jñānada** sm. chi impartisce la conoscenza.  
**jñānadatta** sm. “dato dalla conoscenza”, N. di uno studioso.  
**jñānadarpana** sm. “specchio della conoscenza”, Mañjuśrī.  
**jñānadarśana** sn. conoscenza suprema; sm. N. di un Bodhisattva.  
**jñānadīpa** sm. lampada della conoscenza.  
**jñānadīrgha** agg. che conosce a fondo, che vede lontano (occhio).  
**jñānadurbala** agg. deficiente nella conoscenza.  
**jñānadeva** sm. N. di uomo.  
**jñānanidhī** sm. N. del maestro di Bhavabhūti.  
**jñānaniścaya** sm. certezza, accertamento.  
**jñānaniṣṭha** agg. impegnato nel coltivare la vera conoscenza.  
**jñānapaṇya** sm. negoziante di conoscenza.  
**jñānapati** sm. 1. signore della conoscenza; 2. N. di uomo.  
**jñānapara** agg. interamente devoto alla conoscenza dello spirito.  
**jñānapātra** sn. “recipiente della conoscenza”, uomo famoso per la sua conoscenza.  
**jñānapāvana** sn. “che purifica la conoscenza”, N. di un Tīrtha.  
**jñānapūrva** agg. preceduto dalla conoscenza, ben ponderato.  
**jñānapūrvakṛta** agg. fatto deliberatamente.  
**jñānaprakāśa** sm. “illuminazione della conoscenza”, N. di un’opera di Jagjivanādāsa.

**jñānapradīpa** sm. 1. lume di conoscenza; 2. N. di un dialogo in metri sul Vedānta; 3. N. del Yogasārasaṃgraha II.  
**jñānaprabha** sm. “che brilla di conoscenza”, 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di uomo.  
**jñānapravāda** sm. “lettura sulla conoscenza”, N. di uno dei quattordici Pūrva (o canone jaina perduto).  
**jñānaprasthāna** sn. “metodo della conoscenza”, N. di un’opera buddhista.  
**jñānabodhinī** sf. “che risveglia la conoscenza”, N. di un trattato vedico.  
**jñānabhāskara** sm. “sole della conoscenza”, N. di un’opera compilativa di medicina.  
**jñānamaṇḍapa** “tempio della conoscenza”, N. di un tempio.  
**jñānamaya** agg. che consiste nella conoscenza; sf. (ī) tipo di *mudrā*.  
**jñānamārga** sm. via della conoscenza (una delle tre strade che conducono alla salvezza).  
**jñānamālā** sf. N. di un’opera.  
**jñānamudra** agg. che ha l’impronta della saggezza, saggio; sf. (ā) tipo di *mudrā*.  
**jñānamūrti** sf. conoscenza personificata.  
**jñānameru** sm. “Meru della conoscenza”, N. di uomo.  
**jñānayañña** sm. “sacrificio della conoscenza”, N. di un commentario di Bhāskaramiśra alla TS e al TĀr.  
**jñānayoga** sm. Yoga basato sull’acquisizione della vera conoscenza.  
**jñānaratnāvalī** sf. “collana della conoscenza”, N. di un trattato.  
**jñānarāja** sm. “re della conoscenza”, N. dell’autore del Siddhāntasundara.  
**jñānarādha** sm. pl. N. di una famiglia.  
**jñānalakṣaṇā** “segnato dalla conoscenza”, sf. log. conoscenza intuitiva di qualcosa effettivamente non percepibile mediante i sensi.  
**jñānavajra** “fulmine della conoscenza”, sm. N. di un autore buddhista.  
**jñānavat** agg. 1. che sa; 2. dotato di conoscenza o scienza, intelligente, saggio, che ha conoscenza spirituale; 4. che possiede la conoscenza; sm. N. di un Bodhisattva.  
**jñānavarman** sm. N. di un poeta.  
**jñānavāpī** “lago della conoscenza”, sf. N. di un Tīrtha.  
**jñānavibhūṭigarbha** “pieno di conoscenza sovrumana”, sm. N. di un Bodhisattva.  
**jñānavilāsakāvya** sn. N. di un poema.  
**jñānavṛddha** agg. dotato di una conoscenza avanzata.  
**jñānaśakti** sf. facoltà intellettuale.  
**jñānaśaktimat** agg. che dispone della facoltà intellettuale.  
**jñānaśāstra** sn. scienza degli indovini.  
**jñānaśrī** sm. N. di un autore buddhista.  
**jñānaśreṣṭha** agg. superiore nella saggezza.

**jñānasamtati** sf. continuità di conoscenza.  
**jñānasamtāna** sm. continuità di conoscenza.  
**jñānasambhāra** sm. grande quantità di conoscenza.  
**jñānasāgara** “oceano della conoscenza”, sm. N. di un Sūri jaina.  
**jñānasiddhi** sm. N. di uomo.  
**jñānasūryodaya** sm. N. di un dramma jaina.  
**jñānasasthi** sm. N. di uomo.  
**jñānākara** sm. “miniera di conoscenza”, 1. N. di un figlio di un Buddha; 2. N. di un Buddha.  
**jñānāgni** sm. “fuoco della conoscenza”, distinzione tra bene e male.  
**jñānājñānakṛta** agg. fatto coscientemente o incoscientemente.  
**jñānātman** sm. anima intellettuale; agg. onnisciente.  
**jñānānanda** sm. “gioia della conoscenza”, N. di un autore.  
**jñānānutpāda** sm. non produzione della conoscenza, ignoranza.  
**jñānāmṛta** sm. “nettare della conoscenza”, N. di una grammatica.  
**jñānārṇava** sm. “oceano della conoscenza”, 1. uomo saggio; 2. N. di un Tantra; 3. N. di un’opera; 4. N. di un manuale di medicina di Yamarāja.  
**jñānāvaraṇa** sn. “copertura della conoscenza”, errore.  
**jñānāvaraṇīya** agg. che risulta da un errore.  
**jñānāvalokālaṃkāra** sm. N. di un’opera buddhista.  
**jñānāvasthita** agg. impegnato nel coltivare la sapienza.  
**jñānitva** sn. scienza dell’indovino.  
**jñānīn** agg. che conosce, dotato di conoscenza o di intelligenza, saggio, (opp. a *vijñānin*) che possiede la conoscenza superiore o la conoscenza dello spirito; sm. 1. indovino, astrologo; 2. “che possiede una saggezza religiosa”, saggio.  
**jñānīya** vb. den. P. *jñānīyati*: desiderare di conoscere.  
**jñānendrasarasvatī** sm. N. di uno scoliasta alla Siddh.  
**jñānendriya** sn. “organo della conoscenza”, organo di senso.  
**jñānottama** sm. N. di un autore.  
**jñānodatīrtha** sn. “Tīrtha delle acque della conoscenza”, N. di un Tīrtha.  
**jñānolkā** sf. “meteora della conoscenza”, N. di un Samādhi.  
**jñāpaka** agg. che fa conoscere, che insegna, che designa, che informa, che suggerisce; sm. giudice delle richieste (ufficiale della corte Hindū); sn. espressione o regola che dà una particolare informazione.  
**jñāpakasamuccaya** sm. N. di un’opera di Puruṣottamadeva.  
**jñāpakāvalī** sf. N. di un’opera di grammatica.

- jñāpana** sn. il rendere noto, suggerimento.
- jñāpanīya** agg. che deve essere conosciuto come (nom.).
- jñāpita** agg. 1. informato; 2. in comp. reso noto, conosciuto da; 3. insegnato; 4. istruito in (acc.).
- jñāpya** agg. che deve essere fatto conoscere.
- jñās** sm. parente stretto (RV I, 109, 1).
- jñāpsā** sf. richiesta di informazione.
- jñāpsyamāna** agg. che si desidera sia informato.
- jñubādh** agg. che piega le ginocchia (RV VI, 1, 6).
- jñeya** agg. 1. che deve essere conosciuto; 2. che deve essere imparato, capito, accertato, indagato, percepito o ricercato.
- jñeyajña** sm. "che comprende ciò che deve essere compreso", mente.
- jñeyatā** sf. intellegibilità.
- jñeyatva** sn. intellegibilità.
- jñeyamallaka** sm. pl. N. di un popolo.
- jñeyārṇava** sm. oceano della conoscenza.
- jñaudaniya** vb. den. P. *jñaudanīyati*: desiderare il riso di jñā.
- jmán** sn. (solo loc. *jmán*), (= *kṣāman*) terra, suolo, terreno (RV VII, 21, 6 e 60, 2; VS XVII, 6).
- jmāyā** agg. che va sulla terra (RV VII, 39, 3).
- jmāyāt** agg. che raggiunge la terra (RV VIII, 68, 3).
- jya** agg. ifc. che opprime (v. *brahmayjā*).
- jyākā** sf. mat. corda di un arco.
- jyā 1** vb. cl. 9 P. *jīnāti*: 1. avere il sopravvento, opprimere, privare qualcuno (acc.) della proprietà (acc.); 2. diventare vecchio; pass. *jīyāte*: ved. essere oppresso o essere trattato male, essere privato della proprietà (o di qualsiasi cosa); caus. *jyāpayati*: definire vecchio qualcuno.
- jyā 2** sf. 1. terra; 2. madre.
- jyā 1** sf. richiesta eccessiva (ŚBr V, 4, 5, 4).
- jyā 2** sf. 1. corda dell'arco (RV; AV; VS); 2. mat. corda di un arco; 3. seno di un arco (Sūryas).
- jyākā** sf. corda dell'arco (RV X, 133; AV I, 2, 2).
- jyākārā** sm. che fa le corde degli archi (VS XXX, 7).
- jyākṛṣṭi** sf. tensione della corda dell'arco.
- jyāghoṣā** sm. rumore di un arco (AV V, 21, 9; MBh XIII, 7471).
- jyāna** sn. oppressione (ŚBr IV, 1, 2, 4).
- jyāni** sf. 1. oppressione (MaitrS II, 2, 10); 2. perdita (v. *sarvajyāni*); 3. scomparsa (Mālatīm IX, 33); 4. infermità, vecchiaia (Vop XI, 2); 5. fiume.
- jyānivāraṇa** sn. difesa di pelle per il braccio.
- jyāpāsā** sm. corda dell'arco (AV XI, 10, 22; Kauś; MBh IV, 164).
- jyāpinda** sn. seno espresso in cifre.
- jyāpindaka** sn. seno espresso in cifre.
- jyābāṇeya** sm. pl. N. di una tribù guerriera; sg. principe di quella tribù.
- jyāmagha** sm. N. del padre di Vīdarbha.
- jyāyamāna** agg. come una corda d'arco.
- jyāyas** agg. 1. superiore, più straordinario, più grande, maggiore, più vasto, più forte (RV); 2. maggiore d'età (RV); 3. più eccellente (Ragh XVIII, 33); 4. giur. che è maggiore di età e responsabile per la propria condotta.
- jyāyasā** agg. più grande di numero (ŚBr XIV, 4, 1).
- jyāyastva** sn. superiorità.
- jyāyasvat** agg. 1. che ha un superiore (AV III); 2. che segue una guida, obbediente; 3. eccellente, superiore.
- jyāyīṣṭha** agg. sup. più straordinario, il migliore, il primo (MBh VII, 3701; Hariv 7265).
- jyāyu** sm. corda dell'arco.
- jyārohaṇa** sn. il fissare la corda dell'arco.
- jyārdha** sm. seno di un arco.
- jyārdhapiṇḍa** seno espresso in cifre.
- jyārdhavāja** agg. che ha l'elasticità di una corda d'arco (RV III, 53, 24).
- jyāroḍa** sm. 1. tipo d'arco (non usato per la caccia); 2. du. N. di due *sāman*.
- jyu** vb. cl. 1 Ā. *jyavate*: andare.
- jyut** vb. cl. 1 Ā. *jyotate*: splendere; caus. *jyotāyati*: splendere su, illuminare.
- jyéya** agg. 1. che deve essere oppresso o privato della proprietà (ŚBr XIII, 4, 2; AitBr VII, 29); 2. più straordinario, migliore (KenUp).
- jyēṣṭha** agg. 1. il più straordinario, eccellente, superiore, primo, il migliore, il più grande (RV); 2. più straordinario di (abl.), (MBh XIII, 7205); 3. mat. maggiore (radice quadrata estratta dalla quantità risultata sopra); 4. il maggiore di età; sm. (sott. *ghaṭa*) 1. secchio che sale (in un meccanismo per estrarre l'acqua), (Kuvāl 46); 2. fratello maggiore; 3. N. di uomo (MBh XII, 13593); sn. 1. ciò che è più straordinario (RV X, 120, 1; AV); 2. stagno; 3. N. di un Līnga (LīngaP I, 1, 3); sf. (*ā*) 1. sedicesima (o secondo il computo moderno diciottesima) casa lunare (sacra a Indra), (AV XIX, 7, 3.; TBr III, 1, 2; PārGr; MBh); 2. moglie maggiore di età (Mn IX, 122 e 124); 3. moglie preferita; 4. ottavo anno nel ciclo di Giove di dodici anni (VarBrS VIII, 10); 5. dito medio; 6. tipo di strumento a corda; 7. sfortuna (personificata come la sorella maggiore di Lakṣmī), (BhP I, 17, 32); 8. N. di una Śakti (Hcat I, 8, 404); 9. Gange; sf. (*ā*, *ī*) piccola lucertola domestica (Tithyād); avv. (*am*) al meglio, estremamente (ŚBr I, 8, 1, 4).
- jyēṣṭhakalāśa** sm. N. del padre di Bilhāṇa.
- jyēṣṭhagrhyā** sm. membro più anziano di una famiglia (ŚBr XII, 4, 1, 4).
- jyēṣṭhaghñī** sf. (= *jyeṣṭhā*) sedicesima casa lunare (AV VI, 110, 2; TBr I, 5, 2, 8).
- jyēṣṭhajaghanya** agg. pl. ultimi più anziani.
- jyēṣṭhatama** agg. 1. il migliore o il primo di tutti (RV II, 16, 1; VI, 67, 1); 2. il più vecchio di tutti.
- jyēṣṭhatara** agg. maggiore di età; sf. (*ā*) donna che protegge una giovane ragazza.
- jyēṣṭhatarikā** sf. donna che protegge una giovane ragazza.
- jyēṣṭhatās** avv. (contando) dal più anziano, secondo l'anzianità (AV XI, 3, 32; ĀpŚr VI, 7, 8).
- jyēṣṭhatā** sf. precedenza, anzianità, primogenitura.
- jyēṣṭhatāta** sm. fratello maggiore del padre.
- jyēṣṭhātātī** sf. superiorità (AV VI, 39, 1); sm. (= *jyeṣṭharāj*) sovrano (RV V, 44, 1).
- jyēṣṭhatva** sn. precedenza, anzianità, primogenitura.
- jyēṣṭhapāla** sm. N. di uomo.
- jyēṣṭhapuṣkara** sn. 1. N. di un famoso luogo di pellegrinaggio.
- jyēṣṭhaprathama** agg. pl. primi maggiori di età.
- jyēṣṭhabandhu** sm. capo di una famiglia (MaitrS II, 2, 10).
- jyēṣṭhabalā** sf. *Sida Rhomboidea*.
- jyēṣṭhabrahmaṇa** agg. che ha il più antico Brāhmaṇa; sn. Brāhmaṇa principale.
- jyēṣṭhabharyā** sf. 1. moglie del fratello maggiore; 2. moglie più anziana o principale.
- jyēṣṭhabhavikā** sf. moglie del fratello maggiore.
- jyēṣṭhayajñā** sm. 1. sacrificio del più anziano (TS VII; AitBr IV, 25); 2. sacrificio più straordinario (TāṇḍyaBr VI, 3, 8).
- jyēṣṭharāj** sm. sovrano (RV II, 23, 1; VIII, 16, 3; MaitrS I, 3, 11).
- jyēṣṭhalakṣmā** sn. segno o marchio principale.
- jyēṣṭhalakṣmī** sf. segno principale, segno congenito (MaitrS I, 8, 1; TBr II, 1, 2, 2).
- jyēṣṭhalalitā** sf. particolare voto che deve essere osservato nel mese di Jyaiṣṭha.
- jyēṣṭhavayas** agg. in comp. più vecchio di.
- jyēṣṭhavarā** sm. corteggiatore principale (AV XI, 8, 1 s.).
- jyēṣṭhavarna** sm. "uomo della prima classe sociale", Brahmano.
- jyēṣṭhavarṇin** sm. "uomo della prima classe sociale", Brahmano.
- jyēṣṭhavṛtti** agg. che si comporta come un fratello maggiore; sf. doveri di anzianità.
- jyēṣṭhaśvaśrū** sf. sorella maggiore della moglie.

**jyeṣṭhasāmaka** sm. uno che conosce il Jyeṣṭhasāman.  
**jyeṣṭhasāmaga** agg. cantore del *sāman* più straordinario.  
**jyeṣṭhasāman** sn. 1. *sāman* più straordinario; 2. N. di un *sāman*; agg. cantore di tale *sāman*.  
**jyeṣṭhasatoma** sm. N. di un Ekāha.  
**jyeṣṭhasathāna** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**jyeṣṭhāmśa** sm. 1. parte del fratello maggiore; 2. parte migliore.  
**jyeṣṭhānujyeṣṭhatā** sf. successione regolare secondo l'anzianità.  
**jyeṣṭhāpūjāvilāsa** sm. N. di un'opera.  
**jyeṣṭhāmālaka** sm. *Azadirachta Indica*.  
**jyeṣṭhāmūla** sm. mese di Jyaiṣṭha.  
**jyeṣṭhāmūliya** sm. mese di Jyaiṣṭha.  
**jyeṣṭhāmbu** sn. schiuma del riso bollito o dell'acqua in cui si è lavato il grano.  
**jyeṣṭhāvra** sn. tipo di voto in onore di Jyeṣṭhā.  
**jyeṣṭhāśrama** agg. che è nel migliore stadio della vita (cioè in quello del padrone di casa).  
**jyeṣṭhāśramin** agg. che è nel migliore stadio della vita (cioè in quello del padrone di casa).  
**jyeṣṭhīni** sf. donna che ha un fratello maggiore.  
**jyeṣṭhīlā** sf. N. di un fiume.  
**jyeṣṭheśvara** sn. N. di un Liṅga.  
**jyaiṣṭha** sm. N. di un mese (maggio-giugno, quando la luna piena è in congiunzione con la costellazione Jyeṣṭhā); sf. (ṛ) luna piena nel mese di Jyaiṣṭha.  
**jyaiṣṭhineyā** sm. figlio della prima moglie del padre (TBr II, 1, 8, 1; TāndyaBr II, XX; Gaut XXVIII; Mn IX, 193; MBh II, 1934).  
**jyaiṣṭhya** sn. precedenza, anzianità, primogenitura (RV; VS).  
**jyo** vb. cl. 1 Ā. *iyavate*: ordinare, far osservare un voto.  
**jyók** avv. a lungo, per lungo tempo, durante (RV; VS; AV; ŚBr; ChUp).  
**jyókr̥** vb. cl. 8 P. *jyokkaroti*: 1. essere lenti nel fare qualcosa, temporeggiare (RV I, 33, 15; VII, 22, 6); 2. dire addio (Hcar V).  
**jyóktamām** avv. sup. a lungo, per lunghissimo tempo (AitBr II, 8; ŚBr X, 2, 6, 5).  
**jyókti** sf. vita lunga.  
**jyógaparuddha** agg. espulso per lungo tempo (TS II, 1, 4, 7).  
**jyógamayāvin** agg. malato per lungo tempo (TS I, 1, 3).  
**jyógvīvatū** sf. vita lunga (ŚBr XII, 8, 1, 20; XIII, 8, 3, 1 e 4).  
**jyótayamākā** sm. fuoco notturno, (AV IV, 37, 10).  
**jyótā** sf. "brillante", N. mistico di una vacca.  
**jyótiḥparāśara** sm. astronomo Parāśara.

**jyótiḥpitāmaha** sm. Brahmā considerato come il nonno dell'astronomia.  
**jyótiḥprakāśa** sm. N. di un'opera sull'astronomia.  
**jyótiḥśāstra** sn. astronomia.  
**jyótiḥśāgara** sm. "oceano dell'astro", N. di un'opera sull'astronomia.  
**jyótiḥśāman** sn. N. di un *sāman*.  
**jyótiḥsāra** sm. N. di un'opera sull'astronomia.  
**jyótiḥsiddhānta** sm. N. di un'opera sull'astronomia.  
**jyótika** sm. N. di un Nāga.  
**jyótita** agg. 1. luminoso, brillante, luccicante, che appartiene al mondo della luce, celeste; 2. spirituale, puro.  
**jyótiṛagra** agg. preceduto dalla luce o dalla vita (RV VII; AV XIV, 2, 31).  
**jyótiṛata** sm. N. di un Nāga.  
**jyótiṛanika** agg. che ha un viso che splende (RV VII, 35, 4).  
**jyótiṛiṅga** sm. "luce che si muove", lucciola.  
**jyótiṛiṅgaṇa** sm. "luce che si muove", lucciola.  
**jyótiṛiśa** sm. N. dell'autore di Dhūrtas.  
**jyótiṛiśvara** sm. N. dell'autore di Dhūrtas.  
**jyótiṛudgamana** sn. il sorgere delle stelle.  
**jyótiṛgaṇa** sm. corpi celesti collettivamente.  
**jyótiṛgarga** sm. astronomo Garga.  
**jyótiṛjarāyu** agg. circondato da un rivestimento brillante (RV X, 123, 1).  
**jyótiṛjñā** sm. "conoscitore delle stelle", astronomo.  
**jyótiṛjvalanārcīśrīgarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**jyótiṛdhāman** sm. N. di uno dei sette saggi nel Manvantara di Tāmasa.  
**jyótiṛnirbandha** sm. N. di un'opera sull'astronomia.  
**jyótiṛbija** sn. "seme di luce", lucciola.  
**jyótiṛbhāga** agg. che possiede la luce.  
**jyótiṛbhāsaṃaṇi** sm. tipo di gemma.  
**jyótiṛbhāsin** agg. brillante di luce.  
**jyótiṛmaṇḍala** sn. sfera delle stelle.  
**jyótiṛmantra** sm. N. di un *mantra*.  
**jyótiṛmaya** agg. 1. che consiste di luce, brillante (detto anche di Śiva); 2. che abbonda di stelle, stellato.  
**jyótiṛmilin** sm. "luce che si muove", lucciola.  
**jyótiṛmukha** sm. N. di una delle scimmie alleate di Rāma.  
**jyótiṛmedhātīthi** sm. astronomo Medhātīthi.  
**jyótiṛlatā** sf. "pianta rampicante di luce", *Cardiospermum Halicacabum*.  
**jyótiṛliṅga** sm. N. di diversi templi Liṅga.  
**jyótiṛlekhā** sf. N. della figlia di Yakṣa.  
**jyótiṛlekhāvalayin** agg. coperto di file di stelle.  
**jyótiṛloka** sm. mondo della luce.  
**jyótiṛvid** agg. 1. che crea la luce; 2. che conosce le stelle; sm. astronomo.

**jyótiṛvidābharāṇa** sn. N. di un'opera di astronomia.  
**jyótiṛvidyā** sf. astronomia.  
**jyótiṛvivarāṇa** sn. N. di un'opera di astronomia.  
**jyótiṛhastā** sf. "che ha le mani di fuoco", Durgā.  
**jyótiścakra** sn. "cerchio delle stelle", zodiaco.  
**jyótiścandrārka** sm. "stelle, luna e sole", N. di un'opera.  
**jyótiṣa** sm. 1. astronomo; 2. sole; 3. formula magica per esorcizzare gli spiriti del male che si immagina posseggano armi; sn. scienza dei movimenti dei corpi e delle divisioni di tempo che ne dipendono, piccolo trattato per fissare giorni e ore dei sacrifici vedici (uno dei sei tipi di testi Vedāṅga); sf. (ā) N. di un fiume.  
**jyótiṣatattva** sn. N. di un'opera di astronomia.  
**jyótiṣaratnamālā** sf. N. di un'opera di astronomia.  
**jyótiṣavidyā** sf. astronomia.  
**jyótiṣasamgraha** sn. scienza dell'astronomia.  
**jyótiṣārṇava** sm. N. di un'opera sull'astronomia.  
**jyótiṣika** sm. (= *jautiṣika*) astronomo.  
**jyótiṣika** sm. astronomo.  
**jyótiṣimat** agg. che possiede i due astri (sole e luna), (AV XVIII, 4, 14); sm. 1. N. di uno dei sette soli (Tār I, 7, 1 e 16, 1).  
**jyótiṣka** sm. 1. *Premna Spinosa*; 2. *Plumbago Zeylanica*; 3. seme di *Trigonella Foenum Graecum*; 4. N. di un Nāga (cfr. *jyotika*); 5. N. di uomo; 6. pl. "gli astri" considerati come una classe di divinità (ordinati come facenti capo a sole, luna, pianeti, stelle fisse e case lunari); sn. 1. N. di un'arma luminosa (con cui Arjuna uccise Tamas); 2. N. di un piccolo luminoso del Meru; sf. (ā) *Cardiospermum Halicacabum*.  
**jyótiṣkaṇa** sm. scintilla di fuoco.  
**jyótiṣkara** sm. "che fa luce", varietà di fiori.  
**jyótiṣkaraṇḍaka** sn. N. di un'opera di astronomia (scritta in pracrito da Pādāliptasūri).  
**jyótiṣkalpa** agg. come fuoco, divampante.  
**jyótiṣkalpalatā** sf. N. di un'opera di astrologia.  
**jyótiṣkr̥** vb. cl. 8 P. *jyotiṣkaroti*: illuminare.  
**jyótiṣkr̥t** agg. che crea la luce (RV I, 50, 4; X, 66, 1; TSI, 4, 34, 1).  
**jyótiṣkumudī** sf. N. di un'opera di astronomia.  
**jyótiṣṭama** agg. sup. che diffonde la luce più brillante.  
**jyótiṣṭoma** sm. N. di una cerimonia del *soma*.  
**jyótiṣṭva** sn. 1. luminosità; 2. condizione della luminosità.



- vyōtispaṅka** agg. con ali di luce (Kāth; TS VII; ŚBr XI; TāṇḍyaBr).
- vyōtisprabha** sm. “che brilla di luce”, 1. N. di un fiore; 2. N. di un Buddha; 3. N. di un Bodhisattva; 4. N. di un principe.
- vyōtisprahīṇa** agg. privato della luce, cieco.
- vyōtiṣmat** agg. 1. luminoso, brillante, splendente, che appartiene alla luce, celestiale (RV; AV); 2. spirituale, puro; sm. 1. sole (Daś VIII, 114); 2. (= *vyōtiṣmat*) N. di uno dei sette soli; 3. terzo piede di Brahmā (ChUp IV, 7, 3 s.); 4. N. di un figlio (di Manu Svāyambhuva, Hariv 415; di Manu Sāvārṇa, 467; di Priyavrata, VP); 5. N. di una montagna (BhP V, 20, 4); sf. (*ī*) “illuminata dalle stelle”, 1. notte; 2. tipo di mattone sacrificale (VS; TS I); 3. tipo di Triṣṭubh; 4. *Cardiospermum Halicacabum* (Suśr; VarBṛS).
- vyōtiṣyā** agg. illuminato (TS VI, 4, 2, 2).
- vyōtis** sn. 1. luce (del sole, dell'alba, del fuoco, del lampo etc.; anche pl.), luminosità (del cielo), (RV); 2. fuoco, bagliore del lampo (Megh; Śak); 3. luce lunare (RV III, 34, 4; AV IV, 18, 1; ŚBr X e R I, 35, 16); 4. luce dell'occhio (RV I, 117, 17); 5. occhio (MBh I, 6853; Ragh; BhP IX); 6. du. sole e luna (Gobh III, 3, 18; Śatr I, 28); 7. pl. corpi celesti, pianeti e stelle (Mn; Bhag); 8. sg. luce del cielo, mondo celeste (RV; VS; AV; ŚBr XIV, 7, 2); 9. luce come principio divino della vita o fonte dell'intelligenza, intelligenza (RV VI, 9, 6; VS XXIV, 3; AV XVI; Bhag); 10. luce come simbolo di libertà o beatitudine o vittoria (RV; AV; VS; ŚBr XIV; Suśr); 11. N. di vari Ekāha (TS VII; ŚBr XII s. etc.); 12. N. di alcuni formulari che contengono la parola *vyōtis* (Lāṭy I, 8, 13); 13. metro di trentadue sillabe brevi e sedici lunghe; 14. (= *vyōtiṣa*) scienza dei movimenti dei corpi celesti; 15. nome mistico per per la lettera *r* (RāmatUp); sm. 1. fuoco; 2. sole; 3. *Trigonella Foenum Graecum*; 4. N. di un Marut (Hariv 11545); 5. N. di un figlio di Manu Svārociṣa (429); 5. N. di Prajāpati (VP).
- vyōtisātkr** vb. cl. 8 P. *vyōtisātkaroti*: illuminare.
- vyōtistattva** sn. (= *vyōtiṣatattva*) N. di un'opera di astronomia.
- vyōtirātha** agg. il cui carro è luce (RV I, 140, 1; IX s.); sm. 1. stella polare; 2. specie di serpente (Suśr V, 4); sf. (*ā*) N. di un fiume (che confluisce con il Soṇa), (MBh III, 8150; VI, 334; Hariv 9511; Ragh VII, 33).
- vyōtirasa** sm. tipo di gemma preziosa; agg. fatto di *vyōtirasa*.
- vyōtirūpasvayambhū** sm. Brahmā in forma di luce.
- vyōtirūpeśvara** sn. N. di un Liṅga.
- vyōtpatti** sf. calcolo dei seni.
- vyōtsnā** sf. 1. notte di chiaro di luna (TB R II, 2, 9, 7); 2. raggio di luna (MBh; R etc.); 3. pl. luce, splendore (BhP III, 28, 21); 4. uno dei corpi di Brahmā (20, 39); 5. una delle sedici Kalā della luna (BrahmaP II, 15); 6. Durgā (DevīP; Devīm); 7. pianta *vyōtsnī*; 8. pianta *ghoṣātākī*.
- vyōtsnākālī** sf. N. di una figlia della luna (moglie di Puṣkara, figlio di Varuṇa).
- vyōtsnādhyā** agg. pieno di luce.
- vyōtsnāpakṣatantra** sn. N. di un Tantra.
- vyōtsnāpriya** sm. “amante della luce lunare”, uccello *cakora*.
- vyōtsnāmaya** agg. che consiste di luce lunare.
- vyōtsnāvāt** agg. 1. illuminato dalla luna; 2. splendente.
- vyōtsnāvāpī** sf. “rifugio dei raggi lunari”, luna.
- vyōtsnāvṛkṣa** sm. piede di lampada.
- vyōtsnikā** sf. 1. pianta *koṣatakī* (o *krta-vedhana*); 2. N. di una cantice.
- vyōtsnī** sf. (per *vyōtsnī*) 1. notte illuminata dalla luna; 2. *Trichosanthes Dioeca*; 3. N. di una sostanza medica.
- vyōtsneśa** sm. “signore dei raggi lunari”, luna.
- vyau** sm. pianeta Giove.
- vyautiṣa** sn. 1. (= *vyōtiṣa*) scienza dei movimenti dei corpi celesti; 2. per *vyōtiṣka*; 3. N. di due *sāman*.
- vyautiṣika** sm. (= *vyōtiṣika*) astronomo.
- vyautsna** sm. metà luminosa di un mese; sf. (*ī*) 1. notte di luna piena; 2. *Trichosanthes Dioeca*.
- vyautsnikā** sf. notte di luna piena.
- vrāyas** sn. 1. estensione, spazio, superficie piatta (RV I; IV-VI; VIII ss.); 2. attacco; 3. fretta, premura, corsa.
- vrāyasānā** agg. che si estende, che si espande, che occupa spazio (RV V, 66; X, 115).
- vri 1** vb. cl. 1 P. *vriyati*: 1. andare; 2. prendere il sopravvento.
- vri 2** vb. cl. 1, 9, 10 P. *vriyati*, *vriṇāti*, *vriyayati*: diventare vecchio.
- vjar** vb. cl. 1 P. *vjarati*: essere febricitante; caus. *vjarayati*: rendere febricitante.
- vjara** sm. 1. febbre; 2. febbre dell'anima, sofferenza mentale, afflizione, pena.
- vjarakṣaya** sm. “antipiretico”, *Costus Speciosus*.
- vjaraghna** agg. febrifugo; sm. 1. *Cocculus Cordifolius*; 2. *Chenopodium Album*.
- vjaracikitsā** sf. cura della febbre.
- vjaradhūmaketu** sm. N. di un febrifugo.
- vjaranāśaka** agg. febrifugo.
- vjaranāśinī** sf. 1. “febrifugo”, *Rubia Munjistā*; 2. *Cocculus Cordifolius*.
- vjaranirṇaya** sm. N. di un'opera di medicina.
- vjarapralāpa** sm. parole deliranti.
- vjarabrahmāstra** sn. N. di un febrifugo.
- vjarahantrī** sf. “febrifugo”, *Rubia Munjistā*.
- vjarahara** agg. febrifugo.
- vjarāgni** sm. calore della febbre.
- vjarāṅkuṣa** sm. 1. febrifugo; 2. *Andropogon Jvarāṅkuṣa*; 3. N. di un'opera di medicina.
- vjarāṅgī** sf. tipo di Croton.
- vjarātisāra** sm. diarrea con febbre.
- vjarānta** sm. “febrifugo”, tipo di *nimba*.
- vjarāntaka** sm. “febrifugo”, 1. tipo di *nimba*; 2. *Cathartocarpus Fistula*.
- vjarāpaha** agg. febrifugo; sf. (*ā*) *Medicago Esculenta*.
- vjarāri** sm. “febrifugo”, *Cocculus Cordifolius*.
- vjarāśani** sm. N. di un febrifugo.
- vjarita** agg. febricitante, affetto da febbre.
- vjarin** agg. febricitante, affetto da febbre.
- vjal** vb. cl. 1 P. *vjalāti*: 1. bruciare luminosamente, divampare, splendere, brillare; 2. bruciare (come una ferita); caus. *vjalayati* o *vjalayati*: appiccare il fuoco, accendere, illuminare, rendere rag-giante; intens. *vjalayati*, *vjalayate*: divampare violentemente, splendere forte, essere brillante.
- vjala** sm. fiamma.
- vjalakā** sf. (vl. *jhalakkā*) grande fiamma.
- vjalaccharira** agg. che ha un corpo radiante.
- vjalat** sm. fuoco che divampa, fiamma; sf. (*antī*) senape nera.
- vjalatprabhā** sf. senape nera.
- vjalatva** sn. radiosità.
- vjalanā** agg. 1. infiammabile, combustibile, fiammante (ŚBr XIII, 4, 4, 7; MBh III, 12239); 2. splendente (769); sm. 1. fuoco (MairS II, 9, 1; MBh); 2. numero tre (Sūryas II, 20 s.); 3. prodotto alcalino corrosivo (Suśr); 4. *Plumbago Zeylanica* (o la sua radice); sn. vampa (VarBṛS); sf. (*ā*) N. di una figlia di Takṣaka (moglie di Rṣeyu o Rkṣa).
- vjalanakapa** sm. scintilla di fuoco.
- vjalanabhū** sm. “nato dal fuoco”, 1. Kārtikeya; 2. Kumārila (incarnazione di Kārtikeya).
- vjalanādhipati** sm. N. di un Tathāgata.
- vjalanāśman** sm. pietra di sole.
- vjalanīya** agg. adatto a essere bruciato, combustibile.
- vjalantaśikharā** sf. “con il ciuffo in fiamme”, N. di una vergine Gandharva.
- vjalamaṇi** agg. che brilla per i gioielli; sm. gemma brillante.
- vjalamukhī** sf. “con il viso di fiamma”, N. di una divinità tutelare nella famiglia di Lomaśa.
- vjalānana** agg. dal volto di fiamma.

**jvalita** agg. 1. illuminato, splendente, divampante; 2. appiccato; sn. 1. radio-sità; 2. splendore.  
**jvalitacakṣus** agg. dagli occhi feroci, dallo sguardo pieno di ira o feroce.  
**jvalitanayana** agg. dagli occhi feroci, dallo sguardo pieno di ira o feroce.  
**jvalitanetra** agg. dagli occhi feroci, dallo sguardo pieno di ira o feroce.  
**jvalitānana** agg. dal viso di fiamma.  
**jvalitr** agg. splendente.  
**jvalinī** sf. *Sanseviera Zeylanica*.  
**jvalā** agg. che brucia, che divampa; sm. 1. luce, torcia; 2. fiamma; 3. infuso bollente; sf. (*ā*) 1. id.; 2. illuminazione; 3. causa del divampare della fiamma; 4. riso bruciato; 5. (= *jvalanā*) N. di una figlia di Takṣaka.  
**jvalāmālākula** agg. “con una ghirlanda di luce”, che splende brillantemente.  
**jvalākharagada** sm. tipo di pustola o foruncolo.  
**jvalāgardabhaka** sm. tipo di pustola o foruncolo.  
**jvalājihva** sm. 1. con la lingua di fiamma; 2. fuoco; 3. N. di un servitore (di Skanda; di Śiva); 4. N. di un Dānava; 5. N. di un demone che causa malattie.  
**jvalādhvaja** sm. “segnato dalla fiamma”, fuoco.  
**jvalānala** sm. N. di una mistura.  
**jvalāmālin** agg. con una ghirlanda di fiamme.  
**jvalāmukha** sm. “con la bocca di fiamma”, 1. tipo di demone (= *ulkāmukha*); 2. N. di un Brahmarākṣasa; sf. (*ī*) 1. fuoco o gas infiammabile che esce dalla terra; 2. luogo da cui esce fuoco sotterraneo o gas infiammabile; 3. N. di un *mantra*.  
**jvalāyana** sm. N. di un maestro.  
**jvalārāsabhakāmaya** sm. tipo di pustola o foruncolo.  
**jvalālakṣaṇa** sn. N. del ventinovesimo Pariśiṣṭa dell’AV.  
**jvalāliṅga** sn. N. di un santuario di Śiva.  
**jvalāvakra** sm. “con la bocca di fiamma”, N. di un servitore di Śiva.  
**jvālin** agg. che divampa (Śiva); sf. (*inī*) nome mistico della lettera v.  
**jvāleśvara** sn. N. di un Tirtha.

## झ *jh*

**jha 1** nona consonante dell’alfabeto *devanāgarī*.  
**jha 2** agg. addormentato; sm. 1. il suonare una melodia, il battere il tempo; 2. suono simile a quello di un tonfo nell’acqua o del cozzare di oggetti metallici,

tintinnio, rumore metallico; 3. vento accompagnato dalla pioggia; 4. qualcosa di perduto o smarrito; 5. Brhaspati; 6. N. di un capo dei Daitya; 7. = *jhañṭīṣa*; sf. (*ā*) cascata.  
**jhakāra** sm. suono *jha*.  
**jhagajhagāya** vb. den. Ā. (p. *jha-gajhagāyamāna*): scintillare, lampeggiare.  
**jhagiti** avv. all’istante, subito.  
**jhankāra** sm. basso mormorio (ronzio di api etc.), tintinnio, rumore metallico.  
**jhankārta** sn. 1. basso mormorio (ronzio di api etc.); 2. tintinnio, rumore metallico.  
**jhankārin** agg. che mormora, che ronza etc.  
**jhankī** sf. N. di un divertimento drammatico.  
**jhankī** sf. N. di un divertimento drammatico.  
**jhankṛta** sn. pl. basso mormorio (ronzio di api etc.), tintinnio, rumore metallico.  
**jhañjhana** sn. tintinnio, rumore metallico.  
**jhañjhā** sf. 1. rumore del vento o della pioggia battente; 2. vento e pioggia, uragano; 3. pioggia in grosse gocce; 4. scroscio d’acqua.  
**jhañjhānila** sm. vento con pioggia, vento forte nella stagione delle piogge.  
**jhañjhāmāruta** sm. vento con pioggia, vento forte nella stagione delle piogge.  
**jhañjhāvāta** sm. vento con pioggia, vento forte nella stagione delle piogge.  
**jhaṭ** vb. cl. 1 *jhaṭati*: divenire o essere impigliato o mescolato o frammischiato.  
**jhaṭī** sm. arbusto.  
**jhaṭīti** avv. (vl. *jhaṭīti*) immediatamente, subito; cong. non prima che.  
**jhaṇ** vb. cl. 1 P. *jhaṇati*: suonare.  
**jhaṇajjhaṇatkārin** agg. che produce un rumore di sonaglio o un tintinnio.  
**jhaṇajjhaṇita** agg. scampanello.  
**jhaṇajjhaṇāya** vb. den. Ā. (p. *jhaṇajjhaṇāyamāna*): produrre un rumore metallico, tintinnare, risuonare.  
**jhaṇajjhaṇāyita** agg. tintinnante.  
**jhaṇajjhaṇārava** sm. pl. rumore metallico.  
**jhaṇajjhaṇībhūta** agg. che produce un rumore metallico.  
**jhaṇatkāra** sm. tintinnio.  
**jhaṇṭī** sf. tipo di erba.  
**jhaṇḍī** sf. tipo di erba.  
**jhaṇḍuka** sm. *Gomphrena Globosa*.  
**jhaṇḍū** sf. *Gomphrena Globosa*.  
**jhaṇḍūka** sf. *Gomphrena Globosa*.  
**jhanatkāra** sm. tintinnio.  
**jhampa** sm. salto.  
**jhampaḍa** sn. mus. tipo di misura.  
**jhampāka** sm. “saltatore”, scimmia.  
**jhampātāla** sm. 1. mus. tipo di misura; 2. tipo di cembalo.  
**jhampānṛtya** sn. tipo di danza.  
**jhampāru** sm. “saltatore”, scimmia.

**jhampāsin** sm. martin pescatore.  
**jhampin** sm. “saltatore”, scimmia.  
**jhara** sm. cascata; sf. (*ā, ī*) id.; sf. (*ī*) fiume.  
**jharapadaka** sn. acqua da una cascata.  
**jharat** agg. che scorre o cade giù.  
**jharavāhalā** sf. N. di un fiume.  
**jharasī** sf. N. di un ortaggio.  
**jharc** vb. (vl. *jharch, jharjh*) cl. 1 P. *jharcati* (*jharchati, jharjhati*): 1. biasimare, rimproverare; 2. danneggiare.  
**jharjharā** sm. 1. tipo di tamburo; 2. colino; 3. Kaliyuga; 4. N. di un Daitya (figlio di Hiranyākṣa); 5. N. di un fiume; sn. suono simile a tonfo nell’acqua o a goccio; sf. (*ā*) prostituta; sf. (*ī*) 1. tipo di tamburo; 2. torta di fagioli.  
**jharjharaka** sm. Kaliyuga; sf. (*ikā*) torta di fagioli.  
**jharjharita** agg. logorato, distrutto, sfinito.  
**jharjharin** agg. provvisto di tamburo (Śiva).  
**jharjharika** sm. sn. corpo; sm. 1. regione; 2. dipinto.  
**jhalajjhālā** sf. 1. suono dello sgocciolare; 2. sventolio delle orecchie dell’elefante (o di seni flaccidi etc.).  
**jhalārī** sf. 1. (= *jhallakī*) tipo di tamburo; 2. ricciolo.  
**jhalā** sf. 1. donna; 2. calore solare; 3. (= *jhillī*) grillo.  
**jhali** sf. noce di areca.  
**jhalla** sm. pugile di professione, schermidore col bastone (figlio di uno Kṣatriya fuori casta); sf. (*ī*), (= *jhallakī*) tipo di tamburo.  
**jhallaka** sn. cembali; sf. (*ī*) tipo di tamburo.  
**jhallakāṇṭha** sm. piccione domestico.  
**jhallaṇā** sf. N. di un metro pracruto.  
**jhallārī** sf. 1. tipo di strumento musicale, sorta di tamburo o cembalo (cfr. *jhalārī, jharjharī*); 3. ricciolo; 4. umidità; 5. palla di sostanze profumate usate per lavare i capelli.  
**jhallala** sm. sfera all’estremità inferiore di un fuso.  
**jhallikā** sf. 1. pezzo di stoffa usato per applicare colori o profumi; 2. (vl. *jhillikā e jhillikā*) sporcia eliminata dal corpo strofinando profumi; 3. (vl. *jhillikā, jhillī e jhillikā*) luce, luce solare.  
**jhallikā** sf. grillo.  
**jhalliṣaka** tipo di strumento musicale.  
**jhaṣ** vb. cl. 1 P. *jhaṣati*: 1. ferire; P. Ā.: 1. prendere; 2. coprire.  
**jhaśā** sm. 1. grosso pesce (ŚBr I, 8, 1, 4); 2. segno dei Pesci (VarBṛS; VarBṛ); 3. foresta fitta d’erba; 4. calore del sole; sn. deserto; sf. (*ā*) *Urarica Lagopodioides*.  
**jhaśaketana** sm. 1. “che ha come simbolo il pesce”, dio dell’amore, amore; 2. dio del mare.  
**jhaśadhvaja** sm. “che ha come simbolo il pesce”, dio dell’amore, amore.

**jhaṣapitta** sn. bile del pesce.  
**jhaṣarāja** sm. grosso pesce.  
**jhaṣaśreṣṭha** sm. “pesce più straordinario”, pesce *rohita*.  
**jhaśāsana** sm. “che mangia il pesce”, del-fino del Gange.  
**jhaṣodarī** sf. N. della madre di Vyāsa, Satyavatī.  
**jhāmkāra** sm. basso mormorio (di timpani).  
**jhāmkṛta** sn. ornamento indossato sugli alluci che produce un rumore metallico.  
**jhāta** sm. 1. porto; 2. foresta; 3. piaghe che purificano; sf. (*ā*) 1. *Flacourtia Cataphracta*; 2. varietà di gelsomino.  
**jhātala** sm. *Bignonia Suaveolens*.  
**jhātali** sm. *Bignonia Suaveolens*.  
**jhāṭastraka** sm. anguria.  
**jhāṭikā** sf. *Flacourtia Cataphracta*.  
**jhāṭikā** sf. *Flacourtia Cataphracta*.  
**jhāṭkārīn** agg. che fischia (detto del vento).  
**jhābuka** sm. *Tamarix Indica*.  
**jhāmaka** sn. mattone bruciato o vetrificato.  
**jhāmara** sm. piccola pietra da cote (usata per aguzzare fusi, aghi etc.).  
**jhārjha** sm. suonatore di tamburo, tamburino.  
**jhārjharika** sm. suonatore di tamburo, tamburino.  
**jhālari** sf. tipo di tamburo.  
**jhālā** sf. (= *jhalā*) grillo.  
**jhālī** sf. mango acido o immaturo fritto con sale, senape e *Asa Foetida*.  
**jhāvu** sm. *Tamarix indica*.  
**jhāvuka** sm. *Tamarix indica*.  
**jhāvū** sf. *Tamarix indica*.  
**jhīṅgāka** sm. *Luffa Acutang*.  
**jhīṅgīnī** 1. *Odina Wodier*; 2. torcia.  
**jhīṅgī** sf. *Odina Wodier*.  
**jhījī** sf. grillo.  
**jhīṅjhima** sm. foresta in fiamme.  
**jhīṅjhirā** sf. N. di un arbusto.  
**jhīṅjhiritā** sf. N. di un arbusto.  
**jhīṅjhirīṣṭā** sf. N. di un arbusto.  
**jhīṅjhiritā** sf. N. di un arbusto.  
**jhīṅjhi** sf. (= *jhilli*) grillo.  
**jhīṅkā** sf. singhiozzo, singulto.  
**jhīṅṭī** sf. *Barleria Cristata*.  
**jhīṅṭikā** sf. *Barleria Cristata*.  
**jhīṅṭī** sf. *Barleria Cristata*.  
**jhīrikā** sf. grillo.  
**jhīrī** sf. grillo.  
**jhīrikā** sf. grillo.  
**jhīrukā** sf. grillo.  
**jhīllari** sf. grillo.  
**jhīllī** sf. 1. grillo; 2. tipo di strumento musicale; 3. pergamena.  
**jhīllika** sf. (*ā*) 1. grillo; 2. verso del grillo; 3. tipo di carro; 4. (= *jhallikā*) stoffa usata per applicare colore o profumi; 5. *Barleria Cristata*; 6. membrana, pergamena.  
**jhīllin** sm. N. di un Vṛṣṇi.

**jhīllī** sf. 1. grillo; 2. stoppino di una lampada; 3. (= *jhallikā*) stoffa usata per applicare colore o profumi; 4. riso bruciato cuocendolo in una padella; 5. cembali; 6. pergamena.  
**jhīllika** sm. grillo; sf. (*ā*) 1. id.; 2. (= *jhallikā*) stoffa usata per applicare colore o profumi.  
**jhīllikaṅṭha** sm. piccione domestico.  
**jhīrikā** sf. grillo.  
**jhīrukā** sf. grillo.  
**jhūṅṭa** sm. arbusto.  
**jhūmari** sf. N. di una *rāgiṇī*.  
**jhūmbarī** sf. tipo di liuto.  
**jhūṅṭī** sf. 1. tipo di noce di betel; 2. voce che personifica la sfortuna, cattivo presagio; 3. (= *kaṭhīnā*) zucchero cristallizzato, dolce preparato con zucchero raffinato.  
**jhī** vb. (= *jī*) cl. 4, 9 P. *jhīryati*, *jhīṛṇāti*: diventare vecchio.  
**jhōḍa** sm. albero della noce di betel.  
**jhombaka** agg. che fa smorfie quando canta.  
**jhaulika** sn. borsetta.

## ञ ñ

**ña** 1 decima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ña** 2 sm. 1. cantore; 2. suono tintinnante; 3. eretico; 4. bue; 5. pianeta Śukra.  
**ñākāra** sm. lettera ñ.

## ट †

**ṭa** 1 undicesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ṭa** 2 sm. 1. suono; 2. nano; 3. quarto; sn. (= *karāṅka*) 1. teschio, testa; 2. noce di cocco incavata a forma di tazza o contenitore; 3. tipo di canna da zucchero; 4. osso del corpo; sf. (*ā*) giuramento, conferma di un'asserzione con una dura prova.  
**ṭākāra** sm. lettera o suono ṭ.  
**ṭakka** sm. spilorcio, taccagno; sm. pl. popolo Bāhika.  
**ṭakkadeśa** sm. paese dei Bāhika.  
**ṭakkadeśiya** sm. “che viene dal Ṭakkadeśa”, *Chenopodium Album*.  
**ṭakkarā** sf. colpo sulla testa.  
**ṭakkibuddha** sm. N. di uomo.  
**ṭakva** sm. pl. v. *ṭakka*.  
**ṭakvara** sm. N. di Śiva.

**ṭagara** agg. che ha gli occhi strabici; sm. 1. borace.  
**ṭāṅk** vb. cl. 10 P. *ṭāṅkayati*: sigillare, chiudere, coprire.  
**ṭāṅka** sm. sn. 1. vanga, ascia, accetta, scalpello per intagliare la pietra; 2. picco o dirupo che ha la forma del filo di un' accetta, sommità o declivio di collina; 3. gamba; 4. borace; 5. orgoglio; sm. 1. spada; 2. fodero, guaina; 3. peso di quattro *māsa*; 4. moneta stampata; 5. *Feronia Elephantum*; 6. ira, collera; 7. mus. tipo di misura; 8. uomo di una casta o tribù particolari; sn. frutto di *Feronia Elephantum*; sf. (*ā*) 1. gamba; 2. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**ṭāṅkaka** sm. 1. moneta stampata (spec. d'argento); 2. moneta; 3. vanga, scalpello; sf. (*ikā*) scalpello.  
**ṭāṅkakapati** sm. direttore della zecca.  
**ṭāṅkakaśālā** sf. zecca, mucchio di denaro.  
**ṭāṅkaṭika** sm. N. di Śiva.  
**ṭāṅkaṇa** sm. 1. borace; 2. pl. N. di popolo.  
**ṭāṅkaṇaksāra** sm. borace.  
**ṭāṅkana** sm. borace;  
**ṭāṅkapati** sm. direttore della zecca.  
**ṭāṅkavat** agg. che ha precipizi come accette (montagna).  
**ṭāṅkaśālā** sf. zecca, mucchio di denaro.  
**ṭāṅkānaka** sm. gelso.  
**ṭāṅkāra** sm. 1. l'ululare, il gemere, lamenti, gemito, grido, suono, clangore, suono metallico o vibrante; 2. notorietà; 3. sorpresa; sf. (*ī*) N. di arbusto.  
**ṭāṅkāraraṇa** sm. grido, suono.  
**ṭāṅkāravat** agg. accompagnato da grande rumore.  
**ṭāṅkārīta** sn. v. *ṭāṅkārīta*.  
**ṭāṅkṛta** sn. clangore.  
**ṭāṅga** sm. sn. 1. vanga; 2. spada, tipo di spada; 3. gamba; sm. 1. borace; 2. peso di quattro *māsa*.  
**ṭāṅgaṇa** sm. sn. borace.  
**ṭāṅgīnī** sf. *Clypea Hernandifolia*.  
**ṭāṭarisūrya** sm. forma del sole.  
**ṭāṭṭani** sf. piccola lucertola domestica.  
**ṭāṭṭari** sf. 1. N. di uno strumento musicale; 2. bugia; 3. motto di spirito, battuta spiritosa.  
**ṭāṭṭura** sm. suono di tamburo.  
**ṭāṇatkāra** sm. pl. tintinnio.  
**ṭāṇḍana** sm. N. di principe.  
**ṭal** vb. cl. 1 P. *ṭalati*: essere disturbato; caus. *ṭālayati*: disturbare, frustrare.  
**ṭala** agg. tenero (di frutto).  
**ṭalana** sn. perturbazione.  
**ṭavarga** sm. insieme delle consonanti cerebrali.  
**ṭavargiya** agg. che appartiene alle consonanti cerebrali; sm. cerebrale.  
**ṭasat** interiezione che imita il suono dello scoppio.  
**ṭasiti** interiezione che imita il suono dello scoppio.  
**ṭāka** sm. 1. spilorcio; 2. N. di una famiglia.

**tānka** sn. liquore preparato con il frutto del *tañka*.  
**tānkara** sm. colui che fabbrica micce o fiammiferi.  
**tāmpkāra** sm. 1. l'ululare, il gemere, lamento, gemito, grido, suono, clangore, suono metallico o vibrante; 2. notorietà; 3. sorpresa.  
**tāmpkrta** sn. pl. 1. l'ululare, il gemere, lamento, gemito, grido, suono, clangore, suono metallico o vibrante; 2. notorietà; 3. sorpresa.  
**tāt** avv. con tintinnio o risuono.  
**tāpara** N. di un villaggioio.  
**tāra** sm. 1. cavallo; 2. efebo, omosessuale.  
**tāla** agg. tenero (di frutto).  
**tik** vb. cl. 1 Ā. *tēkate*: andare.  
**tikka** N. di uomo.  
**tikkikā** sf. segno bianco (sulla fronte di cavallo).  
**tiṭṭibhaka** sm. uccello *Parra Jacana*.  
**tiṭṭila** sn. grosso numero (= 100 *nāgabala*).  
**tiṭṭibha** sm. 1. uccello *Parra Jacana*; 2. N. di un Daitya; 3. N. di un Dānava (nemico di Indra nel tredicesimo Manvantara); 4. N. di cimice; sn. tipo di lebbra; sf. (ī) femmina dell'uccello *Parra Jacana*.  
**tiṭṭibhaka** sm. uccello *Parra Jacana*.  
**tiṭṭibhāsana** sn. posizione dello Yoga.  
**tiñṭiñi** sm. N. di uomo.  
**tiñṭiñikā** v. *tiñṭiñikā*.  
**tiñṭiñikā** v. *tiñṭiñikā*.  
**tiñṭhā** v. *tiñṭhā*.  
**tiñṭinikā** sf. N. di una pianta.  
**tiñṭiśa** sm. N. di una pianta.  
**tiṭṭapanī** sf. glossa, commento.  
**tiṭṭpanyāśaya** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**tiṭṭpana** sn. glossa, commento.  
**tiṭṭpanaka** sn. glossa, commento.  
**tiṭṭpani** sf. glossa, commento.  
**tiriṭṭirā** v. *karnetiriṭṭirā*.  
**tiṭṭillā** sf. N. di una divinità.  
**tik** vb. cl. 1 Ā. *tīkate*: 1. muoversi (detto di albero); 2. inciampare, saltare; caus. P. *tīkayati*: spiegare, rendere chiaro.  
**tikā** sf. N. di un commentario.  
**tikāsamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**tikāsarvasva** sn. N. di un'opera.  
**tiṭṭibha** sm. uccello *Parra Jacana*; sf. (ī) femmina dell'uccello *Parra Jacana*.  
**tiṭṭibhasaras** sn. N. di un *tīrtha*.  
**tiṭṭkāra** sm. fessura, fenditura.  
**tu** sm. 1. oro; 2. colui che muta aspetto quando vuole; 3. amore, dio dell'amore.  
**tukkari** sf. tipo di tamburo.  
**tuṭuka** sm. N. di un'erba aromatica.  
**tuñṭuka** agg. 1. piccolo, minuto; 2. crudele, aspro, inclemente, duro; 3. basso, spregevole; sm. 1. *Calosanthus Indica*; 2. tipo di acacia; 3. uccello *Sylvia Sutoria*; sf. (ā) *Clypea Hernandifolia*.  
**tuñākā** sf. *Curculigo Orchioides*.  
**tuṭṭikā** sf. N. collettivo degli ultimi otto libri del *tantravārttika*.

**tubduṣi** sf. N. collettivo degli ultimi otto libri del *tantravārttika*.  
**tulla** sm. N. di uomo.  
**teka** sm. (vl. *ṭaka*) N. di un demone che causa malattia.  
**tēkāri** sf. N. di un arbusto.  
**teñṭuka** sm. N. di *Bignonia*.  
**tepana** sn. lancio.  
**tera** agg. che guarda in direzioni diverse, strabico.  
**teraka** agg. che guarda in direzioni diverse, strabico.  
**terākṣa** agg. dagli occhi strabici.  
**toṭa** vl. per *doṭa*.  
**toṭi** vl. per *doṭi*.  
**toḍara** sm. N. di un ministro di Akbar Ṣāh.  
**toḍaraprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**toḍarānanda** sm. "diletto di Toḍara", N. di una compilazione eseguita per desiderio di Toḍara.  
**toḍara** sm. piccola borsa.  
**toḷakamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**tauṭeśa** sm. "signore Ṭauṭa", N. di uno Kṣetrapāla.  
**tval** vb. cl. 1 P. *tvalati*: essere disturbato; caus. *tvalayati*: disturbare, frustrare.

## ṭ th

**ṭha 1** dodicesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ṭha 2** sm. 1. forte rumore; 2. disco della luna; 3. disco; 4. cifra; 5. luogo frequentato da tutti; 6. Śiva.  
**ṭhamsari** sf. N. di uno strumento a corde.  
**ṭhakāra** sm. lettera *ṭh*.  
**ṭhakka** sm. mercante.  
**ṭhakkana** sm. N. di un principe.  
**ṭhakkura** sm. divinità, oggetto di riverenza, uomo di rango, comandante.  
**ṭhātkāra** sm. 1. l'ululare, il gemere, lamento, gemito, grido, suono, clangore, suono metallico o vibrante; 2. notorietà; 3. sorpresa.  
**ṭhāra** sm. rima.  
**ṭhiñṭhā** sf. 1. casa da gioco; 2. N. di donna.  
**ṭhiñṭhākārāla** sm. N. di un tenentario di casa da gioco.  
**ṭhunṭhupaddhati** sf. N. di un'opera.  
**ṭhetkrta** sn. verso del toro.  
**ṭhepaka** sm. N. di un capo.  
**ṭhevaka** sm. N. di un capo.  
**ṭhonṭhapaddhati** sf. N. di un'opera.

## ḍ ḍ

**ḍa 1** tredicesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ḍa 2** sm. 1. suono; 2. tipo di tamburo; 3. paura; 4. fuoco sottomarino; 5. Śiva; sf. (ā) 1. Dākini; 2. cesto portato da un'imbracatura.  
**ḍakāra** sm. lettera *ḍ*.  
**ḍakkāri** sf. liuto Cāṇḍāla.  
**ḍaṅkamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**ḍaṅgara** sm. 1. servo; 2. lo scagliare; sf. (ī) tipo di zucca.  
**ḍaṅgāri** sf. (ī) tipo di zucca.  
**ḍap** vb. cl. 10 Ā. *ḍapayate*: accumulare.  
**ḍam** vb. cl. 1 P. (p. *ḍamat*): suonare (di tamburo).  
**ḍama** sm. casta mista disprezzata.  
**ḍamara** sm. rivolta, tumulto.  
**ḍamara** sm. prodigio, cattivo presagio.  
**ḍamarin** sm. tipo di tamburo.  
**ḍamaru** sm. 1. tamburo sacro, a forma di clessidra, usato dal dio Śiva e dai monaci mendicanti buddhisti come accompagnamento nel canto; 2. sorpresa.  
**ḍamaruka** sm. tipo di tamburo.  
**ḍamarukā** sf. tipo di tamburo.  
**ḍamaruyantra** sn. tipo di tegame.  
**ḍamb** vb. cl. 10 *ḍambayati*: spingere, lanciare.  
**ḍambara** sm. (vl. *ḍumbara*) 1. grande rumore; 2. in comp. forte asserzione di, verbosità; 3. groviglio, moltitudine, massa; 4. bellezza; 5. N. di un servitore di Skanda; 6. N. di un Gandharva.  
**ḍambaranāman** agg. che ha un nome altisonante.  
**ḍambarasiṃha** sm. (con Paramāra) N. di un re.  
**ḍambha** sm. N. di uomo; sf. (ā) N. di un'arma.  
**ḍayana** sn. 1. volo d'uccello; 2. portantina.  
**ḍalaka** v. *ḍallaka*.  
**ḍalana** sm. N. di uno scoliasta a Suśr.  
**ḍallaka** sn. Dūli portata sulle spalle dagli uomini per mezzo di bastoni e corde come il giogo e le cordicelle di una bilancia; sm. N. di uomo.  
**ḍallana** sm. N. di uno scoliasta a Suśr.  
**ḍavittha** sm. 1. N. di uomo; 2. antilope di legno.  
**ḍahu** sm. *Artocarpus Lakuca*.  
**ḍahū** sm. *Artocarpus Lakuca*.  
**ḍāka** sm. diavoleto o spiritello che assiste Kālī.  
**ḍākinī** sf. 1. spiritello femminile che assiste Kālī (che si nutre di carne umana); 2. N. di una località.  
**ḍākinīṭva** sn. condizione di spiritello femminile.  
**ḍāginī** v. *ḍākinī*.  
**ḍāgineya** N. di uno scommettitore o giocatore d'azzardo.

**ḍāḡineyaka** N. di uno scommettitore o giocatore d'azzardo.  
**ḍāṃkṛti** sf. clangore.  
**ḍāṅgari** sf. tipo di zucca.  
**ḍātḍkṛti** sf. ululato continuo o prolungato.  
**ḍābhi** sf. N. di una famiglia.  
**ḍāmara** agg. che causa tumulto, straordinario, sorprendente; sm. 1. sorpresa; 2. rivolta, tumulto; 3. signore (barone, cavaliere); 4. N. di sei *tantra*; 5. N. di un seguace di Śiva.  
**ḍāmaratantra** sn. N. di un *tantra*.  
**ḍāmarabhairavatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**ḍāmarava** agg. che viene da un tamburo.  
**ḍāmbhiṭṭa** sm. N. di uomo, uomo di razza Dāmbhiṭṭa.  
**ḍāmbhiṭṭatva** sn. azione di un uomo di razza Dāmbhiṭṭa.  
**ḍāla** sn. ramo.  
**ḍālacandra** sm. N. di un re.  
**ḍālima** sm. albero di melograno.  
**ḍāhala** sm. 1. pl. N. di un popolo; 2. sg. terra dei Dāhala.  
**ḍāhalādhīśa** sm. principe Dāhala.  
**ḍāhāla** sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. sg. terra dei Dāhala.  
**ḍāhuka** sm. tipo di uccello acquatico, gallinella.  
**ḍikkarikā** v. *dikkari*.  
**ḍiṅgara** sm. 1. servo; 2. furfante, imbroglione.  
**ḍiḍimāṅaka** sm. N. di un uccello della classe *pratuda*.  
**ḍiṅḍika** sm. N. di un topo.  
**ḍiṅḍika** sm. casta mista.  
**ḍiṅḍibha** sm. serpente acquatico.  
**ḍiṅḍima** sm. 1. tipo di tamburo; 2. grande rumore, mormorio, clamore, affermazione ad alta voce; 3. *Carissa Carandas*; agg. che ronzia.  
**ḍiḍimāṅava** v. *ḍiḍimāṅaka*.  
**ḍiḍimeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ḍiḍira** sm. osso della seppia.  
**ḍiḍiramodaka** sn. aglio.  
**ḍiḍiśa** sm. N. di una pianta.  
**ḍiḍira** sm. osso della seppia.  
**ḍittha** sm. 1. N. di uomo di razza ḍittha; 2. elefante di legno.  
**ḍip** vb. cl. 10 Ā. *ḍepayate*: ammucciare insieme; cl. 4, 6 P. *ḍipayati*, Ā. *ḍimbayate*: lanciare.  
**ḍima** sm. 1. rappresentazione drammatica di un assedio; 2. tipo di casta mista.  
**ḍimp** vb. cl. 10 Ā. *ḍimpayate*: ammucciare insieme; cl. 4, 6 P. *ḍipati*, Ā. *ḍimbayate*: lanciare.  
**ḍimba** sm. sn. "rissa, rivolta", v. *ḍimbāhava*; sm. 1. uovo; 2. crisalide; 3. embrione formato da poco tempo; 4. bimbo neonato, bambino; 5. cucciolo d'animale; 6. idiota; 7. palla; 8. trottoia sonora; 9. corpo; 10. polmoni; 11. milza; 12. utero; 13. *Ricinus Communis*.  
**ḍimbuyuddha** sn. rissa, rivolta.

**ḍimbāhava** sm. rissa, rivolta.  
**ḍimbikā** sf. 1. donna lussuosa; 2. bolla, bollicina; 3. *Bignonia Indica*.  
**ḍimbh** vb. cl. 10 Ā. *ḍimbhayate*: ammucciare insieme; cl. 4, 6 P. *ḍepayati*, Ā. *ḍimbayate*: lanciare.  
**ḍimbha** sm. 1. neonato, bambino, ragazzo, cucciolo di animale; 2. idiota; 3. giovane virgulto, germoglio; 4. uovo; 5. N. di un Dānava; sf. (*ā*) infanta.  
**ḍimbhaka** sm. (sf. *ikā*) 1. bimbo neonato, cucciolo d'animale; 2. N. di un generale di Jarāsaṃdha.  
**ḍimbhacakra** sn. N. di un diagrama mistico.  
**ḍimbhāḍimbha** sn. rissa, rivolta.  
**ḍilli** sf. città di Delhi.  
**ḍilli** sf. città di Delhi.  
**ḍi** vb. cl. 4 Ā. *ḍayate*, *ḍīyate*: volare.  
**ḍina** agg. volato, che vola; sn. volo d'uccello.  
**ḍinaḍinaka** sn. il volare ripetutamente.  
**ḍuḍubha** sm. tipo di lucertola.  
**ḍuḍu** sf. tipo di lucertola.  
**ḍuḍubha** sm. tipo di lucertola.  
**ḍuḍura** sm. stanza da letto al piano superiore.  
**ḍuḍula** sm. piccolo gufo.  
**ḍuḍhi** sm. N. di vari autori.  
**ḍunduka** sm. gallinella.  
**ḍuli** sf. tartaruga marina, testuggine.  
**ḍulikā** sf. tipo di cutrettola.  
**ḍuli** sf. tipo di erba aromatica.  
**ḍūlūvaisvānara** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ḍerikā** sf. topo muschiato.  
**ḍoḍa** sm. N. di una famiglia reale; sf. v. *kṣupaḍoḍamuṣṭi*.  
**ḍoḍahi** sf. tipo di flauto.  
**ḍoḍiyā** sf. N. di una famiglia reale.  
**ḍoma** sm. uomo di bassa casta (che vive di canzoni e musica).  
**ḍomba** sm. (vl. *dumba*) 1. uomo di bassa casta (che vive di canzoni e musica); 2. N. di uomo; sf. (*ī*) tipo di opera drammatica.  
**ḍombulī** sf. mus. tipo di misura.  
**ḍora** sm. sn. spago, funicella.  
**ḍoraka** sn. spago, funicella.  
**ḍoraḍi** sf. tipo di *Solanum*.  
**ḍolā** sf. oscillazione, altalena.  
**ḍauḍubha** agg. che appartiene a un *ḍuḍubha*.

2. grande tamburo; 3. cane; 4. coda di cane; 5. serpente.  
**ḍhakāra** sm. lettera *ḍh*.  
**ḍhakka** sm. 1. grande edificio sacro; 2. N. di una località; sf. (*ā*) 1. grande tamburo; 2. rivestimento, copertura, scomparsa.  
**ḍhakkadeśiya** agg. parlato nel distretto di ḍhakka.  
**ḍhakkana** sn. il chiudere (di porta); sm. N. di uomo.  
**ḍhakkārī** sf. N. della dea Tārā o Tārīṇī.  
**ḍhaṅka** sm. N. di una montagna.  
**ḍhaḍḍhara** sm. N. di uomo.  
**ḍhaṅṅī** sf. espressione particolare o speciale.  
**ḍhāmarā** sf. oca.  
**ḍhārikā** sf. millepiedi.  
**ḍhāla** sn. "scudo", v. *liṅdhālin*.  
**ḍhālin** agg. armato di scudo.  
**ḍhiṅḍhiṅikā** v. *ṅiṅṅiṅikā*.  
**ḍhili** sf. città di Delhi.  
**ḍhillikā** sf. città di Delhi.  
**ḍhillī** sf. città di Delhi.  
**ḍhuḍhana** sn. ricerca, investigazione.  
**ḍhuḍhi** sm. (vl. *ḍhuḍhi*) N. di Gaṇeśa.  
**ḍhuḍhikā** sf. glossa.  
**ḍhuḍhita** agg. ricercato, investigato.  
**ḍhuḍhirāja** sm. 1. N. dell'autore di un'opera sugli indigeni; 2. N. del padre di Bālakṛṣṇa; 3. N. del padre di Vināyakabhaṭṭa (1800 d.C.).  
**ḍhuḍhirājākyāna** sn. N. di GaṇP II, 43.  
**ḍheṅka** sm. N. di un uccello; sf. (*ī*) tipo di danza.  
**ḍhenkikā** sf. mus. tipo di misura.  
**ḍhenkikātāla** sm. mus. tipo di misura.  
**ḍhevvukā** sf. moneta.  
**ḍhorasamudra** N. di una località.  
**ḍhola** sm. grande tamburo.  
**ḍholasamudrikā** sf. "che proviene da o che cresce a ḍholasamudra", *Leea Macrophylla*.  
**ḍholāsamudra** sm. N. di una località.  
**ḍhollārī** sf. tipo di composizione.  
**ḍhauk** vb. cl. 1 Ā. *ḍhaukate*: avvicinarsi (acc.); caus. *ḍhaukayati*: portare vicino a (gen.), far avvicinare, offrire a qualcuno (dat.).  
**ḍhaukana** sn. offerta, regalo.  
**ḍhaukana** sn. l'avvicinare.  
**ḍhaukita** agg. portato vicino, avvicinato

ḍ dh

ṇ n

**ḍha 1** quattordicesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**ḍha 2** agg. (= *nirguṇa*) 1. che non ha corde; 2. che non ha buone qualità o virtù, cattivo, vizioso; sm. 1. suono imitativo;

**ṇa 1** quindicesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**ṇa 2** sm. 1. conoscenza; 2. certezza, accertamento; 3. ornamento; 4. vasca; 5. beatitudine, felicità completa; 6. uomo

cattivo; 7. N. di Śiva o di divinità buddhista; 8. suono della negazione; 9. dono.

**ṅakāra** sm. lettera o suono ṅ.

**nyā** sm. N. di un oceano nel Brahmaloaka (ChUp VIII, 5, 3).

## त t

**ta 1** sedicesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**ta 2** sm. 1. coda (spec. di sciacallo); 2. ogni tipo di coda eccetto quella del *Bos Gaurus*; 3. petto, grembo, anca; 4. guerriero; 5. ladro; 6. uomo malvagio; 7. Mleccha; 8. Buddha; 9. gioiello; 10. nettare; sn. 1. traversata; 2. virtù; sf. (ā) Lakṣmī.

**tā** base pronominale (v. *tād*).

**taṃs** vb. cl. 1 P. *taṃsati*: 1. ornare; 2. "muovere", esprimere (fig. un desiderio), riversare (RV IV, 23, 5); Ā. *taṃsate*: ornarsi; caus. *taṃsayaṭi*: tirare avanti e indietro (VS); intens. irr. *taṃsayaṭi*: affliggere o essere tormentato.

**taṃsu** sm. N. di un principe della stirpe lunare (figlio di Matināra o Rantināra), (MBh; Hariv; VP).

**taṃsurodha** sm. N. di un principe della stirpe lunare (figlio di Matināra o Rantināra).

**tak** vb. cl. 2 P. *takti*: balzare avanti (RV IX, 16, 1); cl. 1 P. *taktati*: 1. ridere; 2. portare.

**takā** agg. quello (RV).

**takarāṅga** sn. ciò che fa seguire *t*.

**takārī** sf. parte delle pudenda femminili.

**takarī** sf. (vl. *tagarī*) parte delle pudenda femminili (TS; AV).

**takarī** sf. polvere fragrante.

**tākavāna** agg. che balza avanti (RV I, 120, 6).

**takāra** sm. lettera *t*.

**takāravipulā** sf. N. di un metro.

**takila** agg. fraudolento; sf. (ā) 1. sostanza medicinale (*auśadha*); 2. N. di un'erba (*ośadhī*).

**tāku** agg. che balza avanti (RV IX, 97, 52).

**takkola** sm. *Pimenta Acris* (R).

**taktā** agg. che balza avanti (RV).

**tākman** sn. 1. giovane foglia di grano o altro cereale; 2. prole.

**takmán** sm. "restringimento", N. di una malattia o di un gruppo di malattie (accompagnate da eruzioni della pelle), febbre (AV).

**takmánāśana** agg. che estirpa il *takman* (AV V, 4, 1).

**takmanāśanaṅga** sm. serie di *mantra* o di testi usati come protezione contro le febbri.

**takra** sn. siero di latte mescolato con (una terza parte di) acqua (Mn; Yājñ; Hariv); sf. (ā) N. di un arbusto.

**takrakūrcikā** sf. siero di latte ispessito.

**takrapīṇḍa** sm. cagliata.

**takrabhaktā** sf. N. di un cespuglio.

**takrabhid** sf. frutto della *Feronia Elephantum*.

**takramāṃsa** sn. carne frita con burro chiarificato, mangiata con siero di latte.

**takrasāra** sn. burro fresco.

**takrāṭa** sm. bastone per fare il burro (cfr. *dadhicāra*).

**takrāhvā** sf. N. di un arbusto.

**takvā** agg. rapido (RV VIII, 69, 13).

**tākvan** sm. "che balza", 1. uccello, uccello rapace; 2. ladro.

**takvavī** sm. uccello, uccello rapace (RV I, 10).

**takvavīya** sm. volo rapido (?), (RV I, 134, 5).

**takṣ 1** vb. cl. 1 P. *taṅṣati* (ep. anche *Ā. taṅṣate*): 1. modellare tagliando, piallare, cesellare, scalpellare, fendere (RV); 2. tagliare, spaccare (MBh); 3. foggia-re, prendere forma (dal legno), fare, creare (RV; AV); 4. concepire nella mente, inventare (RV); 5. rendere (qualcuno giovane, doppio acc.); 6. rendere abile o preparare a (dat.), (RV); 7. mat. ridurre dividendo; 8. scuoiare.

**takṣ 2** sm. buccia, truciolo, rifilatura.

**takṣa** agg. che taglia attraverso, da una parte all'altra; sm. ifc. 1. boscaiolo, carpentiere, falegname; 2. N. di un Nāga; 3. N. di uomo.

**takṣakā** sm. 1. "tagliatore", carpentiere; 2. Viśvakarman; 3. Sūtradhāra o direttore di scena (i.e. colui che presenta il prelude di un dramma); 4. N. di un albero; 5. N. di un principe Nāga (AV VIII, 10, 29; MBh); 6. N. di un figlio di Prasenajit (BhP).

**takṣakarman** sn. lavoro, opera del carpentiere.

**takṣakīyā** sf. N. di un luogo.

**takṣaṅga** sm. 1. tagliatore, scorticatore; 2. mat. divisore impiegato per ridurre una quantità; sn. 1. taglio, sbucciatura, rifilatura, buccia; 2. N. di Kāla; 3. ciò che divide per ridurre una quantità; sf. (ī) strumento per tagliare o pareggiare.

**tākṣan** sm. 1. boscaiolo; 2. carpentiere, falegname (RV IX, 112, 1; AV X, 6, 3); 3. N. di un maestro.

**takṣarathakārā** sm. du. carpentiere e cardadore (MaitrS).

**takṣaśilā** sm. pl. abitanti di Takṣaśilā; sf. (ā) Taxila, città dei Gandhāra (residenza di Takṣa), (R; MBh; Buddh).

**takṣaśilāvati** sf. N. di una località.

**takṣāyaskāra** sn. sg. carpentiere e fabbro ferroio.

**takṣiṇī** sf. strumento per tagliare o pareggiare.

**takṣiṭṭ** agg. tagliatore.

**tākṣya** agg. che deve essere formato, modellato (RV VIII, 102, 8).

**tagaḍavallī** sf. pianta *Cassia Auriculata*.

**tagara** sn. 1. *Tabernaemontana Coronaria* e polvere fragrante da essa ricavata (MBh); 2. N. di una città; sf. (ī) parte delle pudenda femminili.

**tagaraka** sn. *Tabernaemontana Coronaria* e polvere fragrante da essa ricavata.

**tagarapādika** sn. sf. (ā) *Tabernaemontana Coronaria* e polvere fragrante da essa ricavata.

**tagarapādī** sf. *Tabernaemontana Coronaria* e polvere fragrante da essa ricavata.

**tagarapura** sn. N. di una città.

**tagaravallī** sf. *Cassia Auriculata*.

**tagaraśikhin** sm. N. di uomo.

**tagarika** sm. commerciante di *Tagaraka*.

**tagarīkī** sf. venditrice di polvere *Tagaraka*.

**taṅk** vb. cl. 1 P. *taṅkati*: vivere in difficoltà.

**taṅka** sm. 1. dolore provocato dalla separazione da colui che si ama; 2. paura; 3. cesello.

**taṅg** vb. cl. 1 P. *taṅgati*: 1. andare; 2. inciampare; 3. tremare.

**taṅgaṅa** sm. pl. N. di un popolo (dell'alta valle del fiume Sarayū), (MBh).

**taṅgalvā** sm. N. di uno spirito malvagio (AV VIII, 6, 21).

**tacchadātva** sn. l'averne quella forma di parola.

**tacchila** agg. 1. abituato a quello (Pāṇ); 2. simile (cfr. *tācchilika*).

**tajja** agg. derivato da quello (i.e. dal sanscrito, riferito p.e. al pracrito).

**tajjaghanyā** agg. peggiore tra quelli.

**tajjaya** sm. conquista di quello.

**tajjalān** agg. 1. prodotto, assorbito e infuso in quello (ChUp).

**tajjātiya** agg. dello stesso genere (Pāṇ).

**tajjātiyaka** agg. dello stesso genere (Pāṇ).

**tajjña** agg. 1. che conosce quello; 2. ifc. familiare, in confidenza con; sm. uomo intelligente (Rājat).

**tajvī** sf. 1. donna esile o delicata; 2. *Desmodium Gangeticum*; 3. *Balanites Roxburghii*; 4. tipo di metro; 5. N. di una sposa di Kṛṣṇa (Hariv).

**tañc 1** vb. cl. 1 P. *tañcati*: andare.

**tañc 2** vb. cl. 7 P. *tanakti*: contrarre.

**tañjala** sm. uccello *cātaka*.

**taṭ** vb. cl. 1 P. *taṭati*: 1. rumoreggiare; 2. essere sollevato; caus. (vl. *tādāyati*) *tā-tayati*: battere.

**taṭa** sm. sf. (ī) 1. pendenza, declivio; 2. qualunque parte del corpo che ha parti inclinate; 3. spiaggia, sponda, sostegno (detto di Śiva), (MBh).

**taṭaka** sn. spiaggia.

**taṭataṭa** voce onomatopeica.

**taṭataṭasvana** agg. rimbombante, tonante.

**taṭadruma** sm. albero che sta sulla spiaggia.

**taṭabhū** sf. spiaggia.  
**taṭastha** agg. 1. che sta su un declivio o pendio; 2. indifferente; sm. persona indifferente, imparziale (né amico né nemico); sn. qualità distinta dalla natura del corpo e anche ciò attraverso cui è nota, essenza spirituale.  
**taṭasthita** agg. “che sta appartato”, indifferente.  
**taṭāka** sn. sm. specchio d’acqua.  
**taṭākini** sf. vasto stagno (MBh).  
**taṭāghāta** sm. il cozzare (degli elefanti) contro una barriera, tumulo.  
**taṭāya** vb. den. Ā. *taṭāyate*: apparire simile ad un declivio.  
**taṭāni** sf. “che ha una riva”, fiume.  
**taṭānipati** sm. “signore dei fiumi”, oceano.  
**taṭya** agg. che vive sui pendii (Śiva), (MBh).  
**taḍ** vb. cl. 10 P. *tāḍayati*: 1. battere, colpire, bussare, trafiggere (con frecce), ferire, punire (MBh); 2. suonare, pizzicare (uno strumento musicale), (MBh); 3. astrn. oscurare, eclissare parzialmente; 4. parlare; 5. splendere.  
**taḍakini** sf. grande stagno.  
**taḍaga** sm. stagno.  
**taḍataḍiti** avv. (onomatopea) crac!  
**taḍatkārin** agg. crepitante.  
**taḍāka** sm. sn. (= *taṭāka*) vasca, specchio d’acqua; sf. (ā) spiaggia.  
**taḍākā** sf. 1. colpo; 2. splendore.  
**taḍāga** sn. 1. vasca, specchio d’acqua (MBh); 2. trappola.  
**taḍāgada** agg. che prepara una vasca (MBh).  
**taḍāgabhanotsarga** sm. N. dello Smṛtitattva XII.  
**taḍāgabhedaka** agg. che distrugge, che viola la vasca (per l’acqua) o il serbatoio.  
**taḍāgavat** agg. che prepara una vasca (MBh).  
**taḍīt** avv. vicino (RV I, 94, 7); sf. 1. colpo; 2. fulmine.  
**taḍītas** avv. (vl. *taḍītas*) da vicino, attentamente, dappresso (come se colpisse contro), (RV II, 23, 9).  
**taḍīti** voce onomatopeica “crac!”.  
**taḍītkumāra** sm. pl. (v. *vidyutkumāra*).  
**taḍītpati** sm. nuvola.  
**taḍītpabhā** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).  
**taḍīvat** agg. che ha o emette il lampo (R); sm. 1. nube; 2. specie di *Cyperus*.  
**taḍīdgarbha** sm. “che racchiude il fulmine”, nube.  
**taḍīdvāsas** agg. che ha vesti simili al fulmine.  
**taḍīnmayā** agg. sfavillante come fulmine.  
**taḍīnmālā** sf. ghirlanda di fulmini.  
**taḍīnmālāvalambin** agg. che ha serti di fulmini che pendono in giù.  
**taḍīl** avv. vicino; sf. 1. colpo; 2. fulmine.  
**taḍīllatā** sf. fulmine biforcuto.

**taḍillekhā** sf. lampo.  
**taṇābhīyoga** sm. l’ingaggiare un combattimento, scontro.  
**taṇḍ** vb. cl. 1 Ā. *taḍate*: battere.  
**taṇḍa** sm. N. di uomo.  
**taṇḍaka** sm. sn. 1. preparazione completa; 2. composizione ricca di parole composte; 3. pilastro montante di una casa; sn. barca; sm. 1. giocoliere; 2. tronco dell’albero; 3. schiuma; 4. cutrettola.  
**taṇḍavataṇḍa** sm. pl. progenie di Taṇḍa e Vataṇḍa.  
**taṇḍālakṣaṇa** sn. N. di un *sūtra* del SV.  
**taṇḍi** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di uno Rṣi (ebbe in visione Śiva e ne cantò le lodi), (MBh).  
**taṇḍiputra** sm. N. di un maestro.  
**taṇḍivāha** sm. barbiere.  
**taṇḍu** sm. N. di un aiutante di Śiva (maestro di Bharata nell’arte della danza), (cfr. *tāṇḍava*).  
**taṇḍurīṇa** sm. 1. non cittadino, barbaro, straniero; 2. verme, insetto; 3. riso e acqua o farinata.  
**taṇḍulā** sm. sf. (ā) 1. grano, chicco (dopo la trebbiatura e la vagliatura), riso (AV X); 2. riso usato come unità di peso; 3. *Amaranthus Polygonoides*; 4. *Embelia Ribes*; sf. (ī) 1. specie di pianta e frutto delle cucurbitacee; 2. *Amaranthus Polygonoides*; 3. pianta *yavatiktā*.  
**taṇḍulākāṇa** sm. chicco di riso.  
**taṇḍulakaṇḍana** sn. crusca.  
**taṇḍulākīṇva** sn. chicco di riso (usato) come fermento.  
**taṇḍulākusumabaliprakāra** sm. pl. N. di *kalā*.  
**taṇḍulākusumabalivikāra** sm. pl. N. di *kalā*.  
**taṇḍulādeva** sm. N. di un poeta.  
**taṇḍulāphalā** sf. pepe lungo.  
**taṇḍulāvaitālika** sn. N. del quinto Prakīrṇaka del canone jaina.  
**taṇḍulāmbu** sn. riso e acqua o farinata.  
**taṇḍulika** agg. correlato al grano o al riso (Pān).  
**taṇḍulikāśrama** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**taṇḍulika** sm. *Amaranthus Polygonoides*.  
**taṇḍuliya** sm. 1. *Amaranthus Polygonoides*; 2. *Embelia Ribes*; 3. pirite.  
**taṇḍulu** sm. *Embelia Ribes*.  
**taṇḍulera** sm. *Amaranthus Polygonoides*.  
**taṇḍulottha** sn. riso e acqua o farinata.  
**taṇḍulodaka** sn. riso e acqua o farinata.  
**taṇḍulaugha** sm. 1. mucchio di chicchi, di granaglie; 2. *Bambus Spinosa*.  
**taṇḍulīkāśrama** sm. N. di un *tīrtha*.  
**taṇḍuliyaka** sm. sf. (ikā) 1. *Amaranthus Polygonoides*; 2. *Embelia Ribes*.  
**tatā** 1 sm. (spec. ved.) 1. padre (espressione familiare corrispondente a *nanā*, “madre”), (RV; AV); 2. (voc.) parola affettuosa rivolta ad un figlio (cfr. *tāta*).  
**tatā** 2 agg. 1. esteso, teso, diffuso, amplia-

to, spiegato (RV); 2. che è diffuso su, che si estende a; 3. ricoperto da (str. o in comp.); 4. protratto, prolungato, ricurvo (detto dell’arco); 5. che è diffuso, ampio; 6. composto (p.e. storia, racconto); 7. eseguito, compiuto (p.e. una cerimonia); sm. vento, fiato; sn. 1. strumento a corda; 2. tipo di metro.  
**tātaḥkatham** avv. 1. allora come?; 2. ma come si mettono le cose?.  
**tataḥkṣaṇam** avv. immediatamente dopo.  
**tataḥkṣaṇāt** avv. immediatamente dopo.  
**tatahpāra** agg. oltre, al di là di quello” (AV XVIII, 2, 32).  
**tatahpāram** avv. 1. oltre a quello, più lontano (Pān); 2. al che, quindi, dopo, in seguito (MBh).  
**tatahpāscāt** avv. al che, quindi, dopo, in seguito (MBh).  
**tatahpabhṛti** avv. da allora in poi.  
**tatācihna** agg. 1. che ha segni tracciati lungo o per; 2. distintamente segnato, contrassegnato.  
**tatātata** sm. padre dei padri.  
**tatavva** sn. mus. “prolungamento”, tempo lento.  
**tatādruh** agg. che ha offeso il proprio padre (BhP).  
**tatanuṣṭi** agg. “desideroso di mostrarsi”, entusiasta per gli ornamenti (RV).  
**tatāpattri** sf. “che ha foglie diffuse”, *Musa Sapientum*.  
**tatama** agg. sup. 1. migliore (tra molti); 2. simile (BhP); 3. proprio quello.  
**tatara** agg. compar. migliore (tra due).  
**tatāvat** agg. che contiene un derivato di *tan*.  
**tātas** avv. (*tātas* corr. di *yātas*, usato per esprimere l’abl. (sg., du. e pl. di *tād*) 1. da quel luogo, di là (RV; AV); 2. in quel luogo, là, colà, in quella direzione (R; MBh); 3. al che, esto, allora, a quell’epoca, dopo di questo, in seguito (talvolta corr. di *āgre*, *purās*, *pūrvam*, *prathamam*, *prāk* o con *yād*, *yātra*, *yadā*, *yadi*, *ced*; spesso superfluo dopo un avv. o dopo *tadā* o *atha*); 4. da ciò, a causa di ciò, per quel motivo, di conseguenza (AV; MBh; R).  
**tatastataḥ** avv. 1. “da questo luogo e da quello”, qui e là, da tutte le parti, in ogni luogo, ovunque (MBh); 2. in quel luogo; 3. dram. e poi?, e con ciò?, che cosa accadde dopo ciò?.  
**tatastya** agg. 1. che viene di là, che procede da lì; 2. di, che appartiene a quello.  
**tatāmahā** sm. 1. nonno paterno; 2. N. di Brahmā; 3. N. di uomo (AV).  
**tāti** agg. num. nom. acc. pl. tanti (AV XII, 3).  
**tati** sf. 1. massa, moltitudine, folla; 2. quantità intera (di osservanze); 3. azione sacrificale, cerimonia (cfr. *puṇas*); 4. tipo di metro.  
**tatithā** agg. tanto (ŚBr).  
**tatidhā** avv. in tante parti.

**tāturi** agg. 1. vincente, vittorioso (RV); 2. che promuove, incoraggia.

**tatonidāna** agg. causato da quello.

**tatobrihatika** agg. che ha il metro *brhati* in quel passo.

**tatobhavat** sm. ecco là Vossignoria.

**tato'nyatas** avv. in qualche altro luogo.

**tato'param** avv. dopo, in seguito, in un altro tempo.

**tatkara** agg. che fa ciò, che compie una particolare opera (Pān).

**taktartavya** agg. che deve essere compiuto in riferimento ad una particolare circostanza.

**taktartr** sm. "creatore di quello (i.e. dell'Universo)", N. dell'Essere Supremo.

**taktarmakārin** agg. che compie la stessa opera.

**tatkalotpannadhī** agg. dotato di presenza di spirito.

**tatkārin** agg. che compie la stessa opera.

**tatkāla** agg. 1. che avviene immediatamente; 2. di quella durata; sm. 1. quel tempo (opp. a *etadkāla*, "questo tempo"); 2. tempo attribuito a; avv. (*am*) 1. in quel tempo, nello stesso tempo, durante quel tempo; 2. immediatamente (cfr. *tātkālika*).

**tatkālādhi** agg. dotato di presenza di spirito.

**tatkālalavaṇa** sn. tipo di sale.

**tatkālina** agg. di quel tempo, simultaneo.

**tatkulina** agg. di quella famiglia (MBh).

**taktṛte** avv. pertanto (MBh).

**taktriya** agg. 1. che fa ciò, che compie una particolare opera; 2. che lavora senza salario.

**taktṣaṇa** sm. stesso momento; avv. (*am*, *āt*, *e*) nello stesso tempo, direttamente, subito, immediatamente.

**taktṣaṇikā** sf. cortigiana.

**tattadeśīya** agg. appartenente a questo o quel paese.

**tattulya** agg. simile o uguale all'originario vocabolo sanscrito (detto di un vocabolo pracrito).

**tattrīya** agg. che compie ciò per la terza volta (Pān).

**tattribhāgaka** agg. (f. *ikā*) che costituisce un terzo di quello.

**tattva** sn. 1. modo di essere vero o reale, verità, realtà; 2. filos. categoria (p.e. nella filosofia Sāṅkhya sono venticinque: *avyakta*, *buddhi*, *ahaṅkāra*, i cinque *tanmātra*, i cinque *mahābhūta*, gli undici organi includendo *manas* e *puruṣa*), (MBh; R); 3. numero venticinque; 4. numero ventiquattro; 5. elemento o principio costitutivo, proprietà o qualità elementare, essenza o sostanza di qualcosa; 6. l'essere quello; 7. tempo lento; 8. N. di uno strumento musicale; avv. (*ena*) 1. a seconda della reale condizione o natura di qualcosa; 2. in verità, veramente, real-

mente, esattamente, con precisione (MBh; R).

**tattvakadipana** sn. "luce dell'indagine della verità", N. di un'opera filosofica.

**tattvakaumudī** sf. "chiarore lunare del Tattva", N. di un commentario sul Sāṅkhyakārikā.

**tattvacandra** sm. 1. "luna della Verità", N. di un commentario sulla Prakriyākaumudī; 2. "luna del Tattva", N. di un commentario dedicato alla Prakriyākaumudī.

**tattvacintāmaṇi** sm. 1. N. di un'opera filosofica di Gaṅgeśa; 2. N. di un'altra opera.

**tattvajña** agg. ifc. che conosce la verità, che comprende la reale natura di, pienamente esperto (MBh); sm. Brahmano.

**tattvajñāna** sn. conoscenza della verità, profondo sapere, intuizione dei veri principi della filosofia.

**tattvajñānin** agg. che conosce la verità, che comprende la reale natura di, pienamente esperto.

**tattvataramgīṇi** sf. "fiume di Verità", N. di un'opera composta da Dharmasāgara.

**tattvatas** avv. secondo verità (MBh).

**tattvatā** sf. verità, realtà.

**tattvatyaj** agg. che abbandona, che confonde la reale condizione.

**tattvatrayamaya** agg. costituito di tre realtà.

**tattvadarśa** sm. N. di uno Ṛṣi vissuto al tempo di Manu Devasāvāri.

**tattvadarśin** agg. che percepisce il vero (MBh); sm. 1. N. di uno dei figli di Manu Raivata; 2. N. di un Brahmano.

**tattvadīpana** sn. "luce del Tattva", N. di un'opera.

**tattvadṛś** agg. che percepisce il vero.

**tattvanikaṣagrāvan** sm. pietra di paragone della verità.

**tattvaniścaya** sm. "accertamento della verità", retta conoscenza.

**tattvaniṣṭhatā** sf. veracità.

**tattvanyāsa** sm. "applicazione dei veri principi", N. di una cerimonia in onore di Viṣṇu (applicazione di lettere mistiche a parti del corpo mentre si recitano preghiere).

**tattvapraṅkāśa** sm. "luce di veri principi", N. di un commentario.

**tattvaprabodhaprakaraṇa** sn. N. di un'opera composta da Haribhadra II (1200 d.C.).

**tattvabindu** sm. "goccia di verità" N. di un trattato filosofico.

**tattvabodha** sm. 1. conoscenza o comprensione della verità; 2. N. di un'opera.

**tattvabodhini** sf. 1. "che insegna veri principi", N. di un commentario sul Saṃkṣepaśārīraka; 2. N. di un commentario su Siddhāntakaumudī composto da Jñānendrasarasvatī; 3. insegnamento della verità.

**tattvabhāva** sm. vero essere o reale natura.

**tattvabhūta** agg. vero (MBh).

**tattvamuktāvali** sf. "collana di verità", N. di un'opera.

**tattvavat** agg. che possiede la verità o realtà delle cose e degli eventi (MBh).

**tattvavādarahasya** sn. N. di un'opera.

**tattvavid** agg. che conosce la vera natura di (gen.).

**tattvavivitsā** sf. desiderio di conoscere la verità.

**tattvaviveka** sm. 1. esame minuzioso della verità stabilita; 2. (vl. *siddhāntatattvaviveka*) N. di un'opera di astronomia; 3. N. di un'altra opera.

**tattvaśambara** sn. N. di un Tantra.

**tattvaśuddhi** sf. accertamento o retta conoscenza della verità.

**tattvasamgraha** sm. N. di un'opera.

**tattvasatyāśāstra** sn. N. di un'opera buddhista composta da Guṇaprabha.

**tattvasamāsa** sm. "compendio del Tattva", N. di un Sāṅkhyasūtra di Kapila.

**tattvasāgara** sm. "oceano di verità", N. di un'opera.

**tattvasāra** sm. "essenza della verità", N. di un'opera.

**tattvākhyānopamā** sf. similitudine che esprime o afferma una verità.

**tattvādihigata** agg. appreso a fondo.

**tattvāpahnavarūpaka** sn. metafora che nega una verità (p.e. che i due occhi non sono occhi, ma api).

**tattvābhīyoga** sm. accusa o dichiarazione precisa, definitiva.

**tattvārtha** sm. verità.

**tattvārthakaumudī** sf. "luce di verità", N. di un commentario sul Prāyaścittatattva composto da Govindānanda.

**tattvārthavid** agg. che conosce l'esatta verità o il significato di (in comp.).

**tattvārthasūtra** sn. N. di un'opera jaina composta da Umāsvātī.

**tattvāvabodha** sm. intuizione della verità.

**tatpada** sn. 1. luogo di quello; 2. parola *tad*; sm. *Ficus Religiosa*.

**tatpara** agg. 1. che segue quello; 2. che ha quello come oggetto più elevato o come proprio fine, totalmente devoto o dedito a, che bada attentamente a, ardentemente impegnato in (loc. o in comp.), (MBh); sm. un trentesimo di un battito d'occhio; sf. (*ā*) un sessantesimo di un secondo di un'orbita.

**tatparatā** sf. 1. ambito, intenzione, proposito; 2. completa devozione o dedizione a (loc.).

**tatparatva** sn. 1. ambito, intenzione, proposito; 2. completa devozione o dedizione a; 3. il tendere a, cura; 4. "condizione (di chi) segue dietro", inferiorità.

**tatparāyana** agg. dedito a, avente quello come proposito finale.



**tatpuruṣa** sm. 1. Spirito Primordiale o Supremo (una delle cinque forme di Īśvara); 2. servo dell'Essere Supremo; 3. N. di un *kalpa*; 4. categoria di parole composte (formate come la parola *tatpuruṣa*, "servo di lui", in cui l'ultimo membro è qualificato dal primo senza perdere la propria indipendenza grammaticale; due suddivisioni di questi composti sono chiamate *karmadhāraya* e *dvigu*).

**tatpuruṣavaktra** sm. Spirito Primordiale o Supremo (una delle cinque forme di Īśvara).

**tatpūrva** agg. che accade per la prima volta; avv. (*am*) proprio per la prima volta.

**tatpūrvatā** sf. l'accadere per la prima volta.

**tatpūrvasaṅga** agg. allora per la prima volta frenato, trattenuto.

**tatpr̥ṣṭha** agg. unito, congiunto con quella combinazione di *sāman*.

**tatprakāra** agg. di quel genere.

**tatprakṛta** agg. fatto o che consta di quello (Pān).

**tatpratyaṃyam** avv. rendendo qualsiasi cosa sicura.

**tatprathama** agg. che fa ciò per la prima volta (Pān); avv. (*am, tas*) proprio per la prima volta.

**tatprathamataram** avv. proprio prima di tutto.

**tatprathamatas** avv. proprio per la prima volta.

**tatpradhāna** agg. che dipende principalmente da quello.

**tatprabhāte** avv. all'alba del mattino seguente.

**tatprabhṛti** agg. che incomincia con quello.

**tatpravaravat** agg. avente una (propria o)

loro successione di antenati.

**tatprepsu** sm. forma particolare di desiderativo.

**tatphala** agg. avente quello come frutto,

compenso o esito; sn. 1. ninfea blu; 2. pianta *kuṣṭha*; 3. tipo di profumo.

**tatra** avv. (*tātra* corr. di *yātra*, usato per il loc. sg., du. e pl. di *tād*) 1. in quel luogo, là (RV); 2. colà, verso quel luogo; 3. (là) dentro, in ciò, in quel caso, in quell'occasione, in quelle circostanze, allora, perciò (anche corr. di *yād, yadā, yadi, o ced*); 4. in qualunque luogo, in qualche luogo (MBh); 5. in un luogo qualunque (MBh); 6. a ogni modo, comunque, indiscriminatamente (MBh).

**tātracakṣurmanas** agg. che rivolge i propri occhi e la mente su di lui.

**tatratya** agg. di quel luogo, presente lì (Kathās; Rājāt).

**tātrabhava** agg. che si trova là, impiegato con quello.

**tatrabhavat** sm. dram. "Vossignoria laggiù", titolo onorifico riferito a persone fuori dalla scena (R).

**tatraloka** sm. altro mondo.

**tatravāsin** agg. che dimora lì (R).

**tātṛaskandha** sm. N. di una divinità.

**tātṛastha** agg. che dimora là, situato là, che appartiene a quel luogo (MBh; R; Kathās).

**tatsamskārthatva** sn. condizione di aiutare a sostenere quello.

**tatsamkhyāka** agg. di quel numero.

**tatsad** agg. che siede là.

**tatsadr̥ṣa** agg. adatto o corrispondente a quello (v. *tatsthāna*).

**tatsama** agg. 1. simile o uguale all'originario vocabolo sanscrito (detto di un vocabolo pracrito); 2. ifc. sinonimo di.

**tatsamantaram** avv. immediatamente su quello.

**tatsādḥukārin** agg. che compie quello (Pān).

**tātsina** agg. desideroso di ottenere o ordinare quello (RV I, 61, 4).

**tatstha** agg. presente su o in quello (Pān); sm. modo di moltiplicazione.

**tatsthatadañjanatā** sf. l'assumere il colore di qualunque oggetto vicino.

**tatsthāna** agg. adatto o corrispondente a quello.

**tatspr̥ṣṭin** agg. che tocca quelli.

**tāthā** avv. (corr. di *yāthā*) 1. in quel modo, così, in questo modo (il corr. si trova nella proposizione precedente o seguente, p.e. *yathā priyaṃ tathāstu*, "come è gradito, così sia"; anche corr. di *iva, yena, yādriṣa*), (RV); 2. sì, sia così, così sarà (ptc. di assenso, accordo, promessa; generalmente seguito da *iti*), (AV III, 4, 5); 3. di conseguenza (espressione che introduce citazioni); 4. (*tathāpi*) anche così, anche in questo modo, nondimeno, ancora, finora, tuttora, tuttavia (corr. di *yady api*); 5. (*yathā-tathā*) in qualunque modo, in qualche modo, ad ogni costo (MBh); 6. (*yathā yathā-tathā tathā*) in qualunque modo o condizione, in quel modo o condizione, più più (MBh).

**tathākaraṇa** sn. azione così.

**tathākāram** avv. così (corr. di *yathākāram*), (Pān).

**tathākṛta** agg. così fatto, fatto in modo preciso.

**tathākṛatu** agg. che intende, che vuole così.

**tathāgata** agg. che è in tale stato o condizione, di tale qualità o natura (RV; MBh); sm. 1. Gautama Buddha; 2. Buddhista.

**tāthāgatakoṣaparipālītā** sf. N. di una vergine Kinnarī.

**tathāgatagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**tathāgataguṇajñānāncintyaṣayāvātāranirdeśa** sm. "insegnamento su come raggiungere lo straordinario insieme delle qualità e conoscenze del Tathāgata", N. di un *sūtra*.

**tathāgataguhyaka** sn. "mistero del Tathāgata", N. di un'opera buddhista (altamente riverita in Nepāl).

**tathāgatābhādra** sm. N. di allievo di Nāgārjuna.

**tathāguṇa** agg. dotato di tali qualità (R).

**tathājātiya** agg. di quel genere (R).

**tathājātiyaka** agg. di tale genere.

**tathātā** sf. vero stato delle cose, vera natura.

**tathātvā** sn. l'essere così, tale stato di cose, simile condizione.

**tathāprabhāva** agg. che ha tale potere (R).

**tathābhavitavyatā** sf. necessità di essere così.

**tathābhavin** agg. sul punto di divenire di tale natura.

**tathābhāva** sm. l'essere così, l'essere di tale natura, reale natura, compimento.

**tathābhūta** agg. di tale qualità, genere o natura (Kathās; R).

**tathāmukha** agg. "così rivolto", che volta il viso nella stessa direzione.

**tathāyatam** avv. nella stessa direzione.

**tathārāja** sm. 1. Buddha; 2. Jina.

**tathārūpa** agg. così formato, così modellato (MBh).

**tathārūpin** agg. così formato, così modellato (MBh).

**tathārtha** agg. reale.

**tathārthatva** sn. l'essere reale.

**tathārthavac** sf. verità.

**tathāvādin** agg. 1. che dice l'esatta verità; 2. che dichiara di essere così.

**tathāvidha** agg. di tale sorte o genere, che si trova in tale condizione o stato, di tali qualità (Mn; MBh).

**tathāvidham** avv. in questo modo, similmente.

**tathāvidhāna** agg. che segue questa pratica.

**tathāvīrya** agg. di tale forza (MBh).

**tathāvṛata** agg. che segue questa pratica.

**tathāsīla** agg. che si comporta così (MBh).

**tathāsīlasamācāra** agg. di tale carattere e condotta.

**tathāsvara** agg. pronunciato con lo stesso accento.

**tathotsāha** agg. che compie così grandi sforzi.

**tathopama** agg. simile a quello (MBh).

**tathya** agg. "che è realmente così", vero (MBh; R); sn. verità.

**tathyatas** avv. secondo verità.

**tathyavacana** sn. promessa.

**tathyavādin** agg. che dice la verità.

**tathyena** avv. secondo verità.

**tād** pr. agg. 1. egli, ella, esso (m. *sa, f. sā, n. tat*), quello, questo (spesso corr. di *yā* che si trova generalmente nella proposizione precedente, p.e. *yasya buddhiḥ sabalavān*, "chi ha intelligenza, costui ha forza"), (MBh; RV); 2. (*yad tad*) chiunque, qualsiasi, qualche,

ogni (spesso entrambi i pr. ripetuti o il pr. inter. con *cid* aggiunto dopo il rel.); sn. 1. questo mondo (v. *idam*), (R); 2. Brahmā (v. *tattva*); avv. 1. là, in quel luogo, colà, in quel punto (corr. di *yātra* o *yātas*), (AV; ChUp); 2. allora, in quel tempo, in quel caso (AV; RV); 3. così, in questo modo, in merito a quello (AV); 4. per quel motivo, per quella ragione, perciò, conseguentemente (talvolta corr. di *yatas*, *yad*, *yena*, “perché”), (MBh); 5. ora (ptc. connettiva), (AV); 6. così anche, ugualmente, e (AV); avv. (*tad api*) “anche allora”, nondimeno, nonostante; avv. (*tad yathā*) “come segue”, vale a dire, cioè.

**tadatiṭpāta** agg. che contravviene, che trasgredisce quello.

**tadanantara** agg. più vicino a qualcuno (gen.); avv. (*am*) immediatamente dopo quello, al che, tosto, allora, dopo (in corrispondenza di *prāk*, “precedentemente”, o di *prathamam*, “innanzitutto”), (MBh).

**tadanu** avv. dopo quello, in seguito.

**tadanukṛti** avv. conformemente a quello, in conformità, di conseguenza.

**tadanusaraṇa** sn. l’andare dopo quello, conformità a quello.

**tadanusaraṇakramaṇa** avv. v. *krāma*.

**tādanta** agg. che giunge alla fine grazie a quello, che termina così.

**tādanna** agg. abituato a quel cibo (RV), che mangia lo stesso cibo (R).

**tādanya** agg. altro che quello.

**tādanvaya** agg. disceso, derivato da lui.

**tadapatya** agg. che ha prole da lui.

**tadapatyatā** sf. l’aver prole da lui.

**tadapatyamaya** agg. che pensa solamente alla propria prole.

**tādapas** agg. abituato a quell’opera o a fare quello (RV); avv. nel modo usuale (RV).

**tādapekṣa** agg. rispettoso di quello.

**tadam** avv. ifc. 1. là, in quel luogo; 2. allora, in quel tempo, in quel caso; 3. così, in quel modo, così anche, ugualmente; 4. per quella ragione, in conseguenza di ciò.

**tadartha** agg. 1. volto a quello, che serve per quello; 2. che ha quello o lo stesso significato (Pāṇ); sm. proprio o loro significato; avv. per quel motivo, con quello scopo, per quel fine, perciò (R).

**tadarthaka** agg. (f. *ikā*) che denota quello.

**tadarthatā** sf. l’aver quel significato, uguaglianza di significato.

**tadarthiya** agg. rivolto a quello, intrapreso per quel fine.

**tadardhika** agg. una volta e mezzo.

**tadarpaṇa** sn. consegna di quello.

**tadavadhi** avv. 1. da quel tempo; 2. fino a quel periodo.

**tadavastha** agg. 1. così situato, che si trova in quella condizione (MBh); 2. che

si trova nella stessa situazione (di prima), indenne.

**tadahe** avv. in quel giorno.

**tadā** avv. in quel tempo, allora, in quel caso (spesso usato in modo ridondante, spec. dopo *tatas* o *purā* o prima di *atha*; corr. di *yad*, *yatra*, *yadā*, *yadi*, *yarhi*, *yatas*, *ced*).

**tadākāra** agg. che ha quell’aspetto.

**tadākāraparijñāna** sn. N. di un’arte.

**tadātadā** avv. ripetutamente.

**tadātmaka** agg. che costituisce la sua natura.

**tadātva** sn. (opp. a *āyati*) “condizione attuale”, tempo presente (R).

**tadādi** avv. da quel momento in avanti.

**tadānīmtana** agg. allora vivente.

**tadānīmdugha** agg. appena munto.

**tadānīm** avv. a quel tempo, allora (corr. di *yadā*, *yatra* o *yadi*), (RV; AV; MBh).

**tadāprabhṛti** avv. da allora in poi (corr. di *yadāprabhṛti* e di *yadā*).

**tadāmukha** sm. inizio di quello.

**tadīdartha** agg. dedito a quel particolare oggetto (RV).

**tadidāsiya** sn. inno RV X, 120.

**tādīṣṭi** agg. accompagnato da tali offerte (AV).

**tadiya** agg. 1. appartenente, relativo a o derivante da lui, lei, quello o loro; 2. suo, suoi, proprio, propri, loro (MBh; R); 3. tale.

**tadiyasaṅga** sm. incontro con lei.

**tadurī** sf. N. di una rana femmina (AV IV, 15, 15).

**tadekacitta** agg. che ha tutti i pensieri rivolti a quella (persona o cosa).

**tadevopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad (che incomincia con le parole *tad eva*).

**tādokas** agg. che si rallegra di quello (RV).

**tādojas** agg. dotato di tale forza (RV).

**tadgata** agg. diretto verso lui, lei, loro, quello (R); 2. ifc. intento a; sm. (?) continua moltiplicazione di quattro o più simili quantità.

**tadguṇa** agg. in possesso di queste qualità; sm. 1. qualità di quello o quelli, virtù di quella o quelle persone; 2. trasferimento delle qualità di un oggetto ad un altro (figura retorica); 3. figura retorica in cui è negata una qualità tipica di un oggetto.

**tadguṇatva** sn. il possedere qualità proprie.

**tadguṇasaṃvijñāna** sn. composto *bahuvrīhi* in cui le qualità implicite sono percepite con la cosa stessa (p.e. *dirghakarṇa*, “dal lungo orecchio”, *dṛiṣṭasāgara*, “chi ha visto l’oceano”).

**taddina** sn. quel giorno.

**taddinam** avv. 1. un certo giorno; 2. durante il giorno, ogni giorno.

**tadduḥkha** sn. infelicità per quello o di quello.

**taddevata** agg. che ha quella divinità.

**tāddevatāka** agg. che ha quella divinità (RV).

**taddevatya** agg. che ha quella divinità.

**taddeśya** agg. proveniente dallo stesso paese; sm. compatriota (MBh).

**taddaivata** agg. che ha quella divinità.

**taddaivatya** agg. che ha quella divinità.

**taddvitiya** agg. che compie quello per la seconda volta (Pāṇ).

**taddhana** agg. avaro.

**taddharma** agg. che ha le stesse qualità.

**taddharmatva** sn. l’aver una sua o propria peculiarità.

**taddharman** agg. 1. che pratica quello; 2. che compie il suo dovere (v. *taddharmya*).

**taddharmin** agg. obbediente alle proprie leggi.

**taddharmya** agg. di quel genere.

**taddhāraṇa** sn. N. di un’arte.

**taddhita** sn. sg. pl. proprio benessere; sm. 1. (sott. *pratyaya*) affisso che forma nomi da altri nomi (opp. a *kṛt I*); 2. nome così formato, nome derivato.

**taddhitadhūṅhī** sf. N. di una glossa al capitolo Taddhita della grammatica di Hemacandra composta da Ānandagaṇi.

**tadbhandu** agg. che appartiene a quella famiglia o razza (RV).

**tadbala** sm. tipo di freccia.

**tadbālā** sf. tipo di freccia.

**tadbahu** agg. che compie ciò spesso.

**tadbahulavihārin** agg. che compie ciò spesso.

**tadbhava** agg. balzato da.

**tadbhāva** sm. 1. il divenire quello; 2. proprie intenzioni; agg. ifc. che diviene, che si addice.

**tadbhinna** agg. diverso da quello.

**tadbhūta** agg. presente in quello.

**tadrasa** sm. spirito di quello.

**tadrāja** sm. (sott. *pratyaya*) affisso aggiunto al nome di una stirpe per formare il nome dei suoi capi (Pāṇ).

**tadriyaṅc** agg. che si estende colà (TS).

**tadrūpa** agg. 1. così foggiato, così formulato, costituito così, di tale aspetto; 2. della stessa qualità; 3. (*atadrūpa*) inverso, contrario.

**tadrūpatva** sn. l’aver un tale aspetto.

**tadvacahpratīta** agg. fiducioso nelle sue parole.

**tadvat** agg. che ha o contiene quello; avv. come quello, così (corr. di *yadvat*), in simile modo, altrettanto, anche.

**tadvattā** sf. conformità.

**tadvan** sm. pl. N. di una classe di Ṛṣi (cfr. *yadvan*, *tarvan*, *yarvan*).

**tadvayas** agg. della stessa epoca.

**tadvaśa** agg. desideroso di quello.

**tadvasati** agg. che abita lì.

**tadvā** avv. come quello, così (corr. di *yadvat*), in simile modo, altrettanto, anche.

**tadvācaka** agg. che significa quello.  
**tadvikāra** sm. (con neg. *a*) nessuna varietà di quello.  
**tadvid** agg. che conosce quello, che ha familiarità con quello; sm. conoscitore, esperto; sf. conoscenza di quello.  
**tadvidya** sm. conoscitore, esperto.  
**tadvidha** agg. 1. di quel genere, conforme a quello; 2. suo (o loro) simile.  
**tadvidhatva** sn. conformità con quello.  
**tadvīśaya** agg. 1. appartenente a quella categoria; 2. che ha quello per suo oggetto.  
**tadviśayaka** agg. dedito a quell'attività.  
**tadvīryavidvas** agg. (in *atadvīryavidvas*) che non conosce la sua virilità.  
**tadvṛtti** agg. che vive in conformità a quello.  
**tadvrata** agg. 1. che compie tutti i doveri verso (lui o) lei; 2. che compie lo stesso rito religioso.  
**tan 1** vb. cl. 1, 10 P. *tanati, tānayaṭi*: 1. credere in; 2. assistere; 3. affliggere con dolore.  
**tan 2** vb. cl. 4 P. *tanyati*: risuonare, ruggire, urlare (RV I, 38).  
**tan 3** vb. cl. 8 P. *tanoti, tanute*: 1. estendere, spargere, essere diffuso, emanato (come la luce), brillare, giungere a (RV); 2. essere protratto, continuare, sopportare, resistere (RV); 3. tendere (una corda), tendere o curvare (l'arco), diffondere, prolungare, tessere (RV); 4. lavorare a sbalzo; 5. preparare (una via per); 6. dirigere (la propria via) verso, propagare (sé o la propria famiglia); 7. parlare (trasmettere, diffondere notizie); 8. prostrarre (RV); 9. produrre, mettere, mostrare, manifestare, esporre, dimostrare, aumentare; 10. compiere, eseguire (una cerimonia), sacrificare (RV; AV); 11. comporre (un'opera letteraria); 12. rendere (qualcuno assetato, avido), (con doppio acc.).  
**tān** sf. (solo dat. *tāne* e str. *tānā*) 1. continuazione, successione ininterrotta (RV); 2. prole, posterità, propagazione, discendente (RV); avv. str. in successione ininterrotta, uno dopo l'altro, continuamente (RV).  
**tāna** sn. (vl. *tāna*) discendente, prole, posterità (RV; AV); sf. (*ā*), (sg. o nom. pl. ved.) discendente, prole, posterità (RV).  
**tanaka** sm. ricompensa.  
**tānabāla** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**tānaya** agg. che propaga, che diffonde una famiglia, che appartiene alla propria famiglia (spesso detto di *tokā*), (RV); sm. 1. figlio (MBh); 2. quinta casa lunare; 3. N. di un Vāsiṣṭha; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. posterità, famiglia, razza, discendente, bambino ("nipote"), contrapposto a *tokā*, "bambino"), (RV); sf. (*ā*) 1. figlia (Mn; R); 2. pianta *cakratulyā* (L).

**tānayabhavana** sn. quinta casa lunare.  
**tānayasaras** sn. "ricettacolo di prole", madre.  
**tanayitnū** agg. ruggente, tonante (RV).  
**tanayikṛta** agg. che ha procreato un figlio.  
**tānas** sn. discendente, prole (RV V, 70, 4).  
**tanādi** agg. che comincia con *tan* (ottava classe delle radici verbali).  
**tanikā** sf. corda.  
**tanitṛ** sm. esecutore (RV).  
**tāniman** sm. 1. sottigliezza, finezza, esilità, leggerezza; 2. bassezza, superficialità; 3. debolezza; sn. fegato.  
**tāniṣṭha** agg. (sup. di *tanū*) piccolissimo.  
**tāniyas** agg. (compar. di *tanū*) più sottile o minuto.  
**tanū** agg. (f. *us, ūs, vṛ*) 1. sottile, esile, snello, assottigliato, attenuato, emaciato, smunto; 2. piccolo, lieve, corto, basso, minuto; 3. delicato, fine, raffinato, bello (MBh); 4. composto in metrica (detto di un discorso o di un inno), (RV); sm. N. di uno Rṣi con un corpo molto emaciato (MBh); sf. (*us*) 1. corpo, persona, sé (Mn); 2. forma o manifestazione; 3. pelle; 4. prima casa lunare; sf. (*vṛ*) 1. donna esile o delicata; 2. *Desmodium Gangeticum*; 3. *Balanites Roxburghii*; 4. tipo di metro; 5. N. di una sposa di Kṛṣṇa (Hariv).  
**tanuka** agg. 1. leggero (detto di un liquido); 2. piccolo; sm. 1. *Grislea Tomentosa*; 2. *Terminalia Bellerica*; 3. pianta del cinnamomo; sf. (*ā*) *Diospyros Embryopteris*.  
**tanukūpa** sm. poro della pelle.  
**tanukeśa** agg. (f. *ī*) dai capelli fini.  
**tanukṣīra** sm. "privato di linfa", *Spondia Mangifera*.  
**tanugṛha** sn. prima casa lunare.  
**tanucchad** agg. che protegge, che veste.  
**tanucchada** sm. 1. armatura, corazza (spesso ifc.), (MBh); 2. piumaggio (R).  
**tanucchāya** sm. "che ombreggia poco", specie di acacia.  
**tanuja** sm. 1. pelo del corpo; 2. figlio; sf. (*ā*) figlia.  
**tanujatva** sn. condizione di figlio.  
**tanujanman** sm. 1. pelo del corpo; 2. figlio.  
**tanujihvatā** sf. l'averne una lingua sottile (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**tanutara** agg. molto sottile o minuto.  
**tanutā** sf. sottigliezza, leggerezza, tenuità, inconsistenza, esilità, piccolezza (R).  
**tanutyaj** agg. 1. che abbandona il proprio corpo, morente; 2. che rischia la propria vita (MBh).  
**tanutyāga** agg. che consuma poco, che si sacrifica; sm. il mettere a repentaglio la propria vita.  
**tanutra** sn. "custodia del corpo", armatura, corazza (MBh).  
**tanutravat** agg. che ha la corazza.

**tanutrāna** sn. armatura, corazza (MBh; R).  
**tanutrin** agg. che ha la corazza.  
**tanutva** sn. sottigliezza, leggerezza, tenuità, esilità, inconsistenza, piccolezza (MBh).  
**tanutvakka** agg. dalla pelle sottile.  
**tanutvac** sm. 1. ifc. dalla pelle sottile  
 2. pianta del cinnamomo; 3. *Cassia Senna*.  
**tanutvaca** sm. *Premna Spinosa*.  
**tanudāna** sn. 1. l'offrire il corpo (per rapporti sessuali); 2. dono misero, inadeguato.  
**tanudirghaghona** agg. che ha un lungo naso sottile.  
**tanudhī** agg. di mente ristretta.  
**tanupattra** sm. 1. "dalle foglie sottili", *Terminalia Catappa*; 2. orpimento a lamina.  
**tanupādakṣapāṭana** sn. N. di una delle diciotto cerimonie compiute con particolari *kuṇḍa*.  
**tanubala** agg. 1. di poca forza; 2. (con neg. *a*) forte.  
**tanubija** sm. "dai piccoli semi", giugiolio.  
**tanubhava** sm. 1. pelo del corpo; 2. figlio.  
**tanubhastrā** sf. "mantice del corpo", naso.  
**tanubhāva** sm. sottigliezza, leggerezza, tenuità, esilità, inconsistenza, piccolezza.  
**tanubhūmi** sf. "stadio della personalità", N. di un periodo nella vita di uno Śrāvaka (Buddh).  
**tanubhr̥t** sm. ogni essere che possiede un corpo (spec. un essere umano).  
**tanumat** agg. incarnato.  
**tanumadhya** agg. dalla vita snella; sf. tipo di metro; sn. "centro del corpo", cintola, vita.  
**tanumadhyama** agg. dalla vita snella.  
**tanumārṣi** agg. di forma sottile.  
**tanurusita** sm. "fluido del corpo", sudore.  
**tanuruh** sn. "ciò che cresce sul corpo", capello o pelo del corpo.  
**tanuruha** sn. 1. capello o pelo del corpo; 2. penna, piuma.  
**tanula** agg. sparso, ampliato.  
**tanulatā** sf. corpo esile, sottile.  
**tanuvarman** sm. armatura per il corpo (MBh).  
**tanuvāta** sm. atmosfera estremamente rarefatta (che costituisce una sorta di inferno).  
**tanuvraṇa** sm. "ferita, dolore del corpo", elephantiasi.  
**tanuśarīra** agg. dal corpo delicato.  
**tanuśīras** sf. "dalla testa piccola", tipo di metro *uṣṇīh*.  
**tanus** sn. corpo.  
**tanusaṃcārīṇī** sf. "che muove il corpo in modo civettuolo", ragazza.  
**tanusatya** sn. semplice verità (?).  
**tanusthāna** sn. prima casa lunare.

**tanuhrada** sm. retto, ano.

**tanú** sf. 1. corpo, persona, sé (spesso usato come pr. rif., cfr. *āmán*), (RV); 2. forma o manifestazione (RV).

**tanūkarāṇa** sn. 1. il rendere esile, assottigliamento, attenuazione; 2. il pareggiare.

**tanūkartṛ** sm. colui che rende debole o emaciato, distruttore.

**tanūkiṛ** vb. cl. 8 P. *tanūkaroti*: 1. rendere esile; 2. diminuire, scartare, abbandonare.

**tanūkṛt** agg. 1. “che costituisce la persona”, che protegge la vita (RV I, 31, 9); 2. che costituisce una manifestazione di (gen.); 3. causato dal proprio sé (RV VIII, 79, 3).

**tanūkṛta** agg. pareggiato, ridotto.

**tanūkṛthá** sm. sn. protezione della persona (RV VIII, 86, 1).

**tanūjā** agg. 1. prodotto o generato dal corpo (AV I, 23, 4); 2. appartenente alla persona (AV VI, 41, 3); sm. 1. figlio (MBh); 2. N. di Sādhyā; sn. piumaggio, ala (MBh); sf. figlia.

**tanūjani** sm. figlio.

**tanūjanman** sm. figlio.

**tanūtāla** sm. misura di lunghezza pari alle braccia allargate, braccio.

**tanūtyāj** agg. che mette a repentaglio la propria vita (RV).

**tanūdara** agg. (f. *ī*) dalla vita sottile.

**tanūdūśi** agg. che distrugge la persona o l'individuo (AV).

**tanūdevatā** sf. forma deificata (del fuoco).

**tanūdeśa** sm. parte del corpo.

**tanūdbhava** sm. pelo del corpo.

**tanūna** sm. “incorporeo”, vento.

**tanūnāpa** sn. burro chiarificato.

**tanūnāpāt** sm. 1. “figlio di se stesso, generato da sé (nel lampo o per attrito delle *arani*)”, N. sacro del fuoco (RV; AV V, 27, 1; ŚBr; Hit); 2. fuoco (in generale); 3. N. di Śiva; 4. *Plumbago Zeylanica*.

**tanūnāpāvat** agg. che contiene la parola *tanūnāpāt*.

**tanūnāpṛ** base per i casi deboli di *tanūnāpāt* (cfr. *tānūnaptra*).

**tanūpā** sm. il proteggere la persona (RV; AV).

**tanūpāna** agg. (f. *ī*) che protegge la persona; sn. tutela della persona.

**tanūpāvan** agg. che protegge la persona.

**tanūpṛṣṭha** sn. N. di sacrificio del *soma*.

**tanūbalā** sn. forza del corpo, propria forza (AVIX, 4, 20).

**tanūbhava** sm. pelo del corpo.

**tanūbhūta** agg. divenuto piccolo, diminuito.

**tanūrúc** agg. splendido nella persona (RV).

**tanūruha** sn. (sm., L) 1. pelo del corpo (MBh); 2. penna, piuma, ala; sm. figlio.

**tanūrja** sm. N. del figlio del terzo Manu.

**tanūvaśm** agg. che ha potere sulla persona, che domina (Agni, Indra), (RV).

**tanūsubhra** agg. che orna la persona.

**tanūhavis** sn. oblazione offerta ad una *devatā*.

**tanūhrada** sm. retto, ano.

**tanonu** sm. tipo di riso *śaṣṭika*.

**tanṭi** sf. 1. corda, linea, legaccio (spec. una lunga fune a cui è legato un gruppo di vitelli con corde più piccole), (RV; BhP); 2. estensione; sm. 1. tessitore; 2. massa, folla.

**tanṭicarā** agg. condotto con una corda.

**tanṭija** sm. N. di un figlio di Kanavaka (Hariv).

**tanṭipāla** sm. 1. “guardiano di (vitelli tenuti insieme con) una *tanṭi*”, N. assunto da Sahadeva alla corte di Virāṭa (MBh); 2. N. di un figlio di Kanavaka (Hariv).

**tanṭipālaka** sm. N. assunto da Sahadeva alla corte di Virāṭa.

**tanṭi** sf. 1. corda, linea, legaccio (spec. una lunga fune a cui è legato un gruppo di vitelli con corde più piccole); 2. estensione.

**tanṭiyājña** sm. sacrificio compiuto per una *tanṭi*.

**tāntu** sm. 1. filo, corda, spago, legaccio, fune; 2. filo metallico, ordito (di un tessuto), filamento, fibra (RV); 3. trama, ragnatela; 4. successione di azioni sacrificali; 5. chi moltiplica la propria famiglia in regolare successione (MBh); 6. discendenza, stirpe; 7. ogni continuità, successione (di desiderio o speranza), (MBh); 8. N. di un *sāman*; 9. squalo; 10. N. di uomo.

**tanṭuka** sm. 1. filo, corda; 2. specie di serpente; 3. pianta *Sinapis Dichotoma*; sf. (*ī*) vena.

**tanṭukarāṇa** sn. filatura.

**tanṭukartṛ** sm. chi moltiplica la discendenza di una famiglia (v. *kulatantu*), (MBh).

**tanṭukārya** sn. “da farsi con il filo”, tessuto, trina.

**tanṭukāṣṭha** sn. “pezzo di legno fibroso”, spazzola del tessitore.

**tanṭukīṭa** sm. baco da seta.

**tanṭukṛntana** sn. il sospendere la propongazione di una famiglia.

**tanṭukriyā** sf. lavoro di filatura.

**tanṭuṇa** sm. squalo.

**tanṭutva** sn. il consistere di fili.

**tanṭunāga** sm. squalo.

**tanṭunābha** sm. “che emette fili dal suo ombelico”, ragno.

**tanṭuniryāsa** sm. “che ha trasudazioni filamentose”, pianta *Borassus Flabelliformis*.

**tanṭuparvan** sn. “festa del filo”, giorno di luna piena nel mese Śrāvaṇa (anniversario dell'investitura di Kṛṣṇa con il cordone Brahmanico).

**tanṭubha** sm. 1. “simile a filo”, *Sinapis Dichotomos*; 2. vitello.

**tantubhūta** agg. che è il propagatore di una famiglia (MBh).

**tantumat** agg. 1. che forma filamenti, che diventa vischioso (p.e. un liquido); 2. (con neg. *a*) “ininterrotto come un filo”, aspetto di Agni; sf. (*ī*) 1. oblazione offerta a quell'aspetto di Agni; 2. N. della madre di Murāri.

**tantumadhya** agg. dalla vita filiforme.

**tantura** sn. radice fibrosa di un loto; sm. pl. N. di famiglia.

**tantula** agg. che diventa vischioso (p.e. limo, fanghiglia); sn. radice fibrosa di un loto.

**tantuwardhana** sm. 1. “colui che aumenta la stirpe”, Viṣṇu (MBh); 2. Śiva.

**tantuvādyā** sn. strumento a corda.

**tantuvāna** sn. tessitura.

**tantuvāpa** sm. 1. tessitore; 2. ragno; 3. tessitura.

**tantuvāya** sm. 1. tessitore; 2. ragno (Pān); 3. tessitura.

**tantuvāyadaṇḍa** sm. telaio.

**tantuvāyāśālā** sf. laboratorio di un tessitore.

**tantuśālā** sf. laboratorio di un tessitore.

**tantusaṃtata** agg. 1. tessuto 2. cucito; sn. stoffa intessuta.

**tantusaṃtati** sf. il cucire, cucitura, cucito.

**tantusaṃtāna** sm. tessitura di fili.

**tantusāra** sm. “che ha un midollo fibroso”, albero *Piper Betel*.

**tantusāraka** sm. “che ha un midollo fibroso”, albero *Piper Betel*.

**tāntra** sn. 1. telaio; 2. ordito (RV; AV; MBh); 3. parte eminente, principale, essenziale; 4. punto più importante, tratto tipico, modello, esemplare; 5. sistema, struttura; 6. ifc. che dipende da; 7. dottrina, teoria, regola, norma, legge, tesi, opera scientifica, capitolo di tale opera (MBh); 8. gruppo di opere che insegnano prontuari di formule magiche e mistiche (per lo più sotto forma di dialoghi tra Śiva e Durgā); 9. formula magica; 10. giuramento o oraldia; 11. N. di un *sāman* (detto anche “quello di Virūpa”); 12. esercito; 13. ifc. fila, numero, serie, truppa, schiera, gruppo; 14. mezzo che conduce a due o più risultati, invenzione, artificio; 15. medicina, rimedio principale; 16. ricchezza; 17. casa; 18. felicità; avv. (*ena*) in modo tale da essere tipico o considerato opportuno; sf. (*ā*) stanchezza, pigrizia; sf. (*ī*, *ī*) 1. corda, linea, legaccio (spec. una lunga fune a cui è legato un gruppo di vitelli con corde più piccole); 2. estensione; 3. filo metallico o corda di un liuto; 4. fig. corde del cuore (Hariv); 5. ogni vaso tubolare del corpo, tendine, nervo, vena; 6. *Cocculus Cordifolius*; 7. ragazza con particolari qualità; 8. N. di un fiume.

**tantraka** agg. “(giunto) da poco dal telaio”, 1. tessuto nuovo e non candeggiato (Pān); 2. ifc. dottrina; sf. (*ikā*) 1. *Cocculus Cordifolius*; 2. rumore, ronzio nelle orecchie.

**tantrakāra** sm. autore di un trattato scientifico.

**tantrakāṣṭha** sn. “pezzo di legno fibroso”, spazzola del tessitore.

**tantrakaumudī** sf. N. di un’opera.

**tantragandharva** sn. N. di un’opera.

**tantragarbha** sm. N. di un’opera.

**tantracūḍāmaṇi** sm. N. di un’opera.

**tantraṇa** sn. sostegno, protezione di una famiglia.

**tantratā** sf. 1. condizione di qualcosa che giova come un Tantra; 2. il comprendere numerosi riti in uno solo, cerimonia unica in luogo di una quantità indeterminata (di riti).

**tantratva** sn. dipendenza da, affidamento su (in comp.).

**tantraprakāśa** sm. N. di un’opera.

**tantrapradīpa** sm. N. di un commentario sul Dhātupāṭha.

**tantrabheda** sm. N. di un Tantra.

**tantramantraprakāśa** sm. N. di un’opera.

**tantraya** vb. den. P. *tantrayati*: 1. seguire come propria norma; 2. provvedere a (acc); 3. Ā. *tantrayate*: regolare, regolamentare.

**tantraratna** sn. N. di un’opera composta da Pārthasārathi.

**tantrarāja** sm. N. di un’opera.

**tantrarājaka** sm. N. di un’opera medica composta da Jābāla.

**tantrāvāpa** sm. 1. tessitore; 2. ragno; sm. sn. tessitura.

**tantrāvāya** sm. 1. tessitore (v. *tantuvāya*); 2. ragno; sm. sn. tessitura.

**tantrasāstra** sn. N. di un’opera.

**tantrasāra** sm. “essenza del Tantra”, N. di una compilazione.

**tantrahr̥daya** sn. N. di un’opera.

**tantrāntariya** sm. pl. filosofi Sāṅkhya.

**tantrāyīn** agg. che emette fili, i.e. raggi di luce (detto del sole).

**tantrāvāpa** sn. sg. 1. attenzione agli eventi del proprio paese e del paese nemico; 2. farmaci e loro preparazione.

**tantriya** sm. N. di un figlio di Kanavaka.

**tantrita** agg. 1. pronunciato (p.e. una formula magica); 2. ifc. che dipende da; 3. (con neg. *a*) indipendente.

**tantritā** sf. sonnolenza.

**tantrin** agg. 1. che ha fili, eseguito con fili, filato, tessuto; 2. accordato, a corde (p.e. uno strumento); sm. 1. musicista; 2. soldato.

**tantripāla** sm. N. di Sahadeva alla corte di Virāṭa.

**tantripālaka** sm. N. di Jayadratha (L).

**tantrila** agg. impegnato negli affari del governo.

**tantrillaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**tantrībhaṅḍa** sn. “strumento a corde”, liuto indiano.

**tantrīmukha** sm. posizione della mano.

**tantrottara** sn. (vl. *manottantrottara*) N. di un’opera.

**tantvagra** sn. capo di un filo o di una corda.

**tantvagrīya** agg. che riguarda il capo di un filo o di una corda.

**tand** vb. cl. 1 Ā. *tandate*: rilassarsi (RV I, 138, 1).

**tandr** vb. cl. 1 P. *tandri*: rendere languido (RV II, 30, 7); caus. Ā. *tandrayate*: stancarsi.

**tandrā** sn. fila, riga (ŚBr; VS).

**tandrayū** agg. affaticato, indolente (RV VIII, 92, 30).

**tandravāya** sm. 1. tessitore; 2. ragno.

**tandrā** sf. stanchezza, esaurimento, pigrizia (MBh).

**tandrālu** agg. stanco, affaticato, assonnato.

**tandrāvin** agg. stanco, affaticato, assonnato.

**tandri** sf. ifc. stanchezza (MBh).

**tandrika** sm. tipo di febbre; sf. (*ā*) stanchezza, pigrizia.

**tandrija** sm. N. di un figlio di Kanavaka.

**tandritā** sf. stanchezza, sonnolenza (MBh).

**tandrin** agg. v. *atandrin*; sm. tipo di febbre.

**tandripāla** sm. N. di Sahadeva alla corte di Virāṭa.

**tandri** sf. (*īś, ī*) stanchezza, sonnolenza (AV; MBh).

**tannāmika** agg. chiamato così.

**tannāśa** sm. distruzione di quello.

**tanni** sf. (vl. *tanni*) 1. donna esile o delicata; 2. *Desmodium Gangeticum*; 3. *Balanites Roxburghii*; 4. tipo di metro; 5. N. di una sposa di Kṛṣṇa (Hariv).

**tannimitta** agg. 1. causato da quello (R); 2. relativo a quello; 3. conforme a quello (MBh).

**tannimittatva** sn. l’essere la sua causa.

**tanmadhya** sn. centro di ciò; avv. (*āt*) estrapolando da loro.

**tanmadhyastha** agg. situato nel mezzo di quello.

**tanman** sn. fessura, buco.

**tanmanas** agg. assorbito nella mente da quello.

**tanmaya** agg. fatto di quello, assorbito, immerso in o identico a quello (Up; MBh).

**tanmayatā** sf. l’essere assorbito in o identico a quello.

**tanmayatva** sn. l’essere assorbito in o identico a quello (MBh).

**tanmayībhāva** sm. l’essere assorbito in o identico a quello.

**tanmātra** agg. 1. soltanto quello, solo così piccolo (MBh); 2. composto di *tannātra*; sn. 1. solamente quello, solo un’inezia; 2. elemento rudimentale, elementare o sottile (sono cinque, i.e.

*śabda, sparśa, rūpa, rasa, gandha*, da cui sono prodotti i cinque *mahābhūta* o elementi complessi), (MBh).

**tanmātraka** agg. soltanto quello, solo così piccolo.

**tanmātratā** sf. condizione di un *tanmātra*.

**tanmātratva** sn. condizione di *tanmātra*.

**tanmātrasarga** sm. (nella filosofia Sāṅkhya) creazione degli elementi sottili, creazione rudimentale.

**tanmātrika** agg. composto di *tanmātra*.

**tanmānin** agg. implicante quello (che la base indica), (p.e. nei verbi denominativi).

**tanmūhikayā** avv. per questa ragione.

**tanmūla** agg. radicato in (ovvero provocato da) quello.

**tanmūlatva** sn. 1. l’essere basato, fondato, su quello; 2. l’essere la sua radice.

**tanyatū** sm. 1. tuono (RV; AV); 2. fiati (strumento musicale a fiato); 3. notte.

**tanyū** agg. ruggente, tonante (RV V, 63, 2 e 5).

**tanva** sm. N. dell’autore di un *sāman* (cfr. *tānva* 2); sn. (?) parte del corpo.

**tanvaṅga** sm. “dalle membra snelle”, N. di uomo (Rājat); sf. (*ī*) donna dalle membra delicate (MBh).

**tanvi** sf. 1. donna esile o delicata; 2. *Desmodium Gangeticum*; 3. *Balanites Roxburghii*; 4. tipo di metro; 5. N. di una sposa di Kṛṣṇa (Hariv).

**tanvin** sm. “dotato di un corpo”, N. del figlio di Manu Tāmasa (Hariv).

**tap 1** vb. cl. 4 Ā. *tapyate*: dominare.

**tap 2** vb. cl. 1 P. *tapati* (ra. Ā. *tapate*): 1. emettere calore, essere caldo, brillare, splendere (il sole), diventare caldo, scaldare (RV); 2. consumare o distruggere con il calore (RV); 3. stare in pena, soffrire; 4. (con *paścāī*) pentirsi di (MBh); 5. torturarsi, sottoporsi a penitenze, mortificazioni, praticare asceti (*tapas*), (MBh); 6. causare sofferenza a, danneggiare, nuocere, guastare (RV); pass. o cl. 4 Ā. *tapyate*: 1. essere riscaldato, arso, divenire caldo (RV); 2. essere purificato da asceti (l’anima); 3. soffrire, provare dolore (RV; AV; MBh); 4. sopportare dolore volontariamente, sottoporsi ad asceti (*tapas*); caus. *tāpayati, tāpayate*: 1. rendere caldo, o ardente; 2. consumare con il calore; 3. provocare pena, dolore, angoscia (AV; MBh); 4. tormentarsi, sottoporsi a penitenza.

**tap 3** agg. ifc. che si riscalda.

**tapa** agg. ifc. 1. che consuma con il calore; 2. che provoca pena o dolore, doloroso; 3. tormentato da; sm. 1. calore, ardore; 2. stagione calda; 3. sole; 4. asceti; 5. forma del fuoco (che generò le sette madri di Skanda), (MBh); 6. Indra; 7. N. di un collaboratore di Śiva; sf. (*ā*) N. di una delle otto divinità del Bodhivr̥kṣa (Lalit).

**tapaḥkara** sm. pesce *Polynemus Risua* o *Paradiseus*.  
**tapaḥkṛśa** agg. emaciato dalle penitenze.  
**tapaḥkleśasaha** agg. che sopporta il dolore delle penitenze.  
**tapaḥparārdha** agg. che finisce con *tapas*.  
**tapaḥpātra** sn. oro un degno ricettacolo di onore dalle proprie penitenze.  
**tapaḥpradhāna** agg. preminente nella penitenza.  
**tapaḥprabhāva** sm. facoltà soprannaturale acquisita con l'ascesi.  
**tapaḥśīla** agg. incline alle penitenze religiose.  
**tapaḥsamādhi** sm. consuetudine, pratica della penitenza.  
**tapaḥsahāya** sm. compagno nella penitenza.  
**tapaḥsādhya** agg. che deve essere compiuto dall'ascesi.  
**tapaḥsiddha** agg. compiuto dall'ascesi.  
**tapaḥsuta** sm. "figlio dell'asceti", Yudhiṣṭhira (MBh).  
**tapaḥsthala** sn. luogo di asceti; sf. (ī) Vārāṇasī.  
**tapat** agg. brillante, che emette calore (v. *tap* 2); sf. (ī) "che riscalda", N. di una figlia del Sole e di Chāyā (sposa di Saṃvarāṇa e madre di Kuru).  
**tapatā** sf. ifc. amministrazione, governo.  
**tapatāmpati** sm. "signore di quanti ardono", sole.  
**tāpāna** agg. 1. che riscalda, brucia, brilla (detto del sole), (MBh; R); 2. che provoca dolore o angoscia (RV; AV); sm. 1. sole; 2. calore; 3. stagione calda; 4. N. di un inferno; 5. N. di un aspetto di Agni; 6. Agastya (cfr. *āgneya*); 7. *Emecarpus Anacardium*; 8. girasole (o una specie bianca di esso); 9. *Premna Spinosa*; 10. *Cassia Senna*; 11. civetta zibetto; 12. tipo di pietra; 13. N. di uno Yakṣa; 14. N. di un Rakṣa; sn. (*tapānā*) 1. l'essere caldo, bruciatura, calore; 2. il tormentare, l'affliggere, angoscia, dolore mentale; sf. (ī) 1. calore (RV II, 23, 14); 2. radice della *Bignonia Suavolens*; 3. recipiente da cucina.  
**tapanakara** sm. raggio di sole.  
**tapanacchada** sm. girasole.  
**tapanatanaya** sm. "figlio del sole", Karna; sf. 1. fiume Yamunā; 2. *Prosopis Spicigera*.  
**tapanadyuti** agg. splendente come il sole; sf. luce del sole.  
**tapanamani** sm. pietra del sole, eliolite.  
**tapanasutā** sf. "figlia del sole", fiume Yamunā.  
**tapanātmajā** sf. "figlia del sole", fiume Yamunā.  
**tapanāśman** sm. pietra del sole (v. *sūryakānta*).  
**tapaniṇya** agg. che deve essere riscaldato, che deve essere sopportato (mortifica-

zione, penitenza); sm. (vl. *tāpāyana*) specie di riso; sn. oro purificato dal fuoco (MBh; R).  
**tapaniyaka** sn. oro.  
**tapaniyamaya** agg. (f. ī) dorato, aureo.  
**tapanesṭa** sn. "amato dai raggi del sole", rame.  
**tapanopala** sm. pietra del sole.  
**tapantaka** sm. N. di uomo (Kathās).  
**tapanti** sf. N. di un fiume.  
**tapara** agg. seguito da *t*.  
**taparakaraṇa** sn. ciò che fa seguire *t*.  
**taparuj** sf. dolore della penitenza corporale.  
**tapartu** sm. stagione calda.  
**taparloka** sm. N. di uno dei sette mondi.  
**tapāscarāṇa** sn. pratica dell'asceti.  
**tapāścaryā** sf. pratica dell'asceti.  
**tapāścit** sm. pl. "che accumula merito con l'asceti", N. di un gruppo di divinità.  
**tāpas** sn. 1. calore, ardore; 2. pena, dolore; 3. asceti, pratica religiosa, mortificazione corporale, penitenza, severa meditazione, particolare osservanza ("sacro apprendimento" per i Brahmani, "protezione dei sudditi" per gli Kṣatriya, "donare offerte ai Brahmani" per i Vaiśya, "servizio" per gli Śūdra e "il nutrirsi di erbe e radici" per gli Rṣi), (Mn); 4. Tapas personificato (padre di Manyu), (RV); sm. 1. N. di un mese che intercorre tra l'inverno e la primavera; 2. stagione calda; 3. N. di uno dei sette mondi; 4. nona casa lunare; 5. N. di un *kalpa*.  
**tapasa** sm. 1. luna; 2. uccello.  
**tapasivan** agg. (f. *varī*) che provoca dolore (?).  
**tapasomūrti** sm. N. di uno Rṣi del dodicesimo *manvantara*.  
**tapastakṣa** sm. "che distrugge il potere dell'austerità religiosa", Indra (in quanto disturba le penitenze degli asceti per timore che essi acquisiscano facoltà troppo grandi).  
**tapastāṅka** sm. "timoroso delle austerità", Indra.  
**tapastanu** agg. emaciato dalle pratiche ascetiche.  
**tapasfūrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**tāpaspati** sm. signore delle pratiche ascetiche (VS).  
**tapasya** 1 vb. den. P. *tapasyati*: sottoporsi a penitenze religiose (ŚBr; MBh; R).  
**tapasya** 2 agg. 1. prodotto dal calore; 2. appartenente alla penitenza; sm. 1. secondo mese della stagione che intercorre tra inverno e primavera (= Phālguna); 2. Arjuna (= Phālguna); 3. N. di un figlio di Manu Tāmasa; sn. sf. 1. fiore del *Jasminum Multiflorum* o *Pubescens*; 2. devota penitenza (MBh).  
**tapasyāmatsya** sm. pesce *Polynemus Risua* o *Paradiseus*.  
**tāpasvat** agg. 1. cocente, caldo (RV VI, 5,

4; AV V, 2, 8); 2. impegnato in pratiche ascetiche (RV X, 154, 4).  
**tapasvikanyakā** sf. figlia di un asceta.  
**tapasvikanyā** sf. figlia di un asceta.  
**tapasvitā** sf. devota austerità.  
**tapasvin** agg. 1. afflitto, stremato, misero, povero, infelice (TS); 2. che pratica austerità; sm. 1. asceta; 2. povero; 3. pesce *Polynemus Risua* o *Paradiseus*; 4. specie di albero *karañja*; 5. Nārada; 6. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa; 7. N. di uno Rṣi del dodicesimo *manvantara*; sf. (*ini*) 1. devota, povera donna infelice; 2. *Nardostachya Jaṭāmāṃsī*; 3. *Helleborus Niger*.  
**tapasvipattra** sm. *Artemisia*.  
**tapasviṣṭā** sf. *Prosopis Spicigera*.  
**tapāgaccha** sm. sesto Gaccha dei Jaina Śvetāmbara (fondato da Jagaccandra nel 1229).  
**tapātāṅka** sm. paura delle penitenze.  
**tapātyaya** sm. "fine del caldo", stagione piovosa (MBh).  
**tapānta** sm. "fine del caldo", stagione piovosa (MBh).  
**tapita** agg. purificato, raffinato (oro).  
**tāpiṣṭha** agg. sup. estremamente caldo, scottante (RV; AV).  
**tapīṣṇu** agg. che riscalda, che arde (con *deva*, "sole"), (MBh).  
**tapīyas** agg. compar. più devoto alle penitenze tra (gen.).  
**tāpu** agg. caldo rovente (RV).  
**tāpuragra** agg. dalla punta ardente (detto di una lancia), (RV X, 87, 23).  
**tāpurjambha** agg. dalle fauci ardenti (Agni), (RV).  
**tāpurmūrdhan** agg. dalla testa ardente (Agni); sm. N. dell'autore di RV X, 183 (figlio di Bṛhaspati).  
**tāpurvadhā** agg. che ha armi ardenti (RV VII, 104, 5; AV VI, 20, 1).  
**tāpuṣi** agg. che incenerisce (detto di un'arma), (RV); sm. sf. arma che brucia o che incenerisce.  
**tāpuṣī** sf. impetuosità dell'ira.  
**tapuṣpā** agg. 1. che beve bevande calde (RV III, 35, 3); 2. che protegge dal dolore.  
**tāpus** agg. ardente, caldo (RV); sm. 1. fuoco; 2. sole; 3. "che causa dolore", nemico; sn. calore (RV; AV I, 13, 3).  
**tapogaccha** sm. sesto Gaccha dei Jaina Śvetāmbara.  
**tapojā** agg. 1. generato dal calore; 2. divenuto (dio o santo) grazie alle austerità religiose (RV; AV).  
**tapoda** sn. "che concede merito religioso", 1. N. di un *tīrtha* (Hariv); 2. luogo sacro.  
**tapodāna** sn. "che concede merito religioso", N. di un *tīrtha* (MBh).  
**tapodyuti** sm. "splendente di merito religioso", N. di uno Rṣi del dodicesimo *manvantara* (VP).

- tapodhana** agg. ricco di austerità religiosa; sm. 1. N. di un figlio di Manu Tāmasa; 2. N. di uno Ṛṣi del dodicesimo *manvantara*; 3. N. di un Muni; 4. *Artemisia*; 5. grande asceta; sf. (*ā*) *Sphaeranthus Mollis*.
- tapodharma** sm. (vl. *tapodharmabhṛitha*) N. di uno Ṛṣi del dodicesimo *manvantara*.
- tapodhāman** sn. “luogo di austerità”, N. di un *tīrtha*.
- tapodhṛti** sm. N. di uno Ṛṣi del dodicesimo *manvantara*.
- taponitya** agg. incessantemente dedito alle penitenze religiose; sm. N. di uomo (con il patr. Pauruśiṣṭi).
- taponidhāna** sn. tesoro di penitenza.
- taponidhi** sm. “tesoro di asceti, di santità”, uomo eminentemente devoto.
- taponiṣṭha** agg. che pratica austerità.
- tapobala** sm. forza acquisita grazie alle penitenze religiose.
- tapobhaṅga** sm. interruzione delle penitenze religiose.
- tapobhṛt** agg. che si sottopone a penitenze; sm. asceta.
- tapomaya** agg. (f. *ī*) 1. che consta di, composto di penitenze religiose; 2. che pratica penitenze religiose.
- tapomūrti** sf. incarnazione dell’austerità religiosa; sm. N. di uno Ṛṣi del dodicesimo *manvantara*.
- tapomūla** agg. fondato sulla penitenza religiosa; sm. N. di un figlio di Manu Tāmasa.
- tapoyajña** agg. che sacrifica con l’asceti.
- tapoyukta** agg. impegnato nell’asceti.
- tapoyoga** sm. pratica della penitenza.
- taporata** agg. che gioisce per le penitenze religiose, pio.
- taporati** agg. che gioisce per le penitenze religiose, pio; sm. 1. N. di un figlio di Manu Tāmasa; 2. N. di uno Ṛṣi del dodicesimo *manvantara*.
- taporavi** sm. “sole degli asceti”, N. di uno Ṛṣi del dodicesimo *manvantara*.
- taporāja** sm. luna (in quanto presiede le penitenze).
- taporāsi** sm. quantità di penitenze religiose (Puruṣottama).
- tapoloka** sm. N. di uno dei sette mondi (detti anche Taparoka, situati al di sopra del Janaloka); sm. pl. N. di una famiglia.
- tapovaṭa** sm. Brahmāvarta (nell’India Centrale).
- tapovat** agg. impegnato, preso dalle penitenze.
- tapovana** sn. selva in cui si eseguono penitenze religiose.
- tapovariṣṭha** agg. eccellente nella penitenza.
- tapovāsa** sm. luogo di penitenze.
- tapovidhāna** sn. N. di due testi jaina.
- tapovidhi** sm. N. di due testi jaina.
- tapovṛddha** agg. ricco di austerità religiosa.
- tapovrāta** sm. grande numero di penitenze.
- tapo’nubhāva** sm. potere soprannaturale acquisito grazie a pratiche ascetiche.
- tapo’nta** agg. che termina con la penitenza.
- tapo’rthiya** agg. destinato alle penitenze.
- tapo’sana** sm. 1. “il cui cibo è l’austerità”, N. di uno Ṛṣi del dodicesimo *manvantara*; 2. N. di un figlio di Manu Tāmasa.
- taptā** agg. 1. riscaldato, infiammato, caldo, affinato (oro), fuso, liquefatto (RV; AV); 2. angosciato, afflitto, esausto; 3. asrl. in opposizione a; 4. perfetta (austerità); 5. che ha praticato austerità; 6. infiammato dalla collera, acceso; sn. acqua che brucia; avv. in modo focoso.
- taptaka** sn. padella.
- taptakumbha** sm. 1. giara, anfora riscaldata o infocata; 2. N. di un inferno.
- taptakūpa** sm. “pozzo di liquido riscaldata”, N. di un inferno.
- taptakṛcchra** sm. sn. tipo di penitenza religiosa (il bere acqua calda, latte e burro chiarificato ogni giorno per tre giorni e inalare aria calda per tre giorni).
- taptajāmbūnadamaya** agg. (f. *ī*) fatto di oro purificato (R).
- taptatapas** agg. che pratica penitenze; sm. asceta.
- taptatapta** agg. riscaldato ripetutamente.
- taptatāmra** sn. rame incandescente o liquefatto.
- taptapāṣānakunḍa** sn. “abisso riempito con pietre infocate”, N. di un inferno.
- taptamudrā** sf. segno (di Viṣṇu) marchiato (sulla pelle con un ferro infocato).
- taptarahasa** sn. (?) segreto che nessuno conosce (Pāṇ).
- taptarūpa** sn. “dalla forma raffinata”, argento, argenteria.
- taptarūpaka** sn. “dalla forma raffinata”, argento, argenteria.
- taptalomaśa** sm. sn. vetriolo verde.
- taptaloha** sn. “ferro ardente”, N. di un inferno.
- taptavāluka** agg. dalla sabbia molto calda; sm. N. di un inferno; sf. pl. sabbia molto calda.
- taptavya** agg. che deve essere praticata (penitenza).
- taptavrata** agg. che usa latte caldo per il rito d’iniziazione.
- taptāsūrmikunḍa** sn. “statua di ferro infocata”, N. di un inferno (in cui i malvagi sono costretti ad abbracciare immagini infuocate).
- taptasurākunḍa** sm. “giara o cavità riempita con una bevanda alcolica bollente”, N. di un inferno.
- taptasūrmī** sf. “statua di ferro infocata”, N. di un inferno (in cui i malvagi sono costretti ad abbracciare immagini infuocate).
- taptasūrmikunḍa** sn. “statua di ferro in-
- fucata”, N. di un inferno (in cui i malvagi sono costretti ad abbracciare immagini infuocate).
- taptahema** sn. oro purificato.
- taptahemamaya** agg. che consta di, composto da oro purificato.
- taptānna** sn. cibo caldo, riso caldo.
- taptābharāṇa** sn. ornamento eseguito con oro purificato.
- taptāyana** agg. (f. *ī*) luogo di residenza di persone afflitte (la terra), (VS).
- tapti** sf. calore.
- taptṛ** sm. chi riscalda.
- taptodakasvāmin** sm. N. di un *tīrtha*.
- tapya** agg. 1. che deve essere purificato, raffinato; 2. che compie ascetismo (detto di Śiva), (v. *sattvamaya*).
- tapyatī** sf. calore (TS).
- tapyatū** agg. caldo (RV II, 24, 9); sf. calore.
- tapyatva** sn. condizione, stato di dovere essere purificato.
- tabalākṛti** sf. N. di una pianta rampicante.
- tabha** sm. caprone.
- tam** vb. cl. 4 P. *tāmyati* (ra. *Ā. tāmyate*): 1. sforzarsi per respirare (come chi sta soffocando), soffocare, essere soffocato; 2. attenuarsi, svanire, essere esaurito, perire; 3. essere angosciato o disturbato, turbato, perplesso (RV); 4. trattenerne (il respiro), diventare immobile o rigido; 5. desiderare.
- tama 1** sm. 1. buio, oscurità; 2. *Xanthochymus Pictorius*; 3. *Phyllanthus Emblica*; sn. 1. oscurità; 2. punta del piede; sf. (*ā*) 1. notte; 2. *Xanthochymus Pictorius*; sf. (*ī*) notte.
- tama 2** suff. 1. impiegato per formare il sup. di aggettivi e ra. di sostantivi; 2. (*ām*) nella lingua più antica aggiunto ad avverbi, nella lingua più recente a verbi, per intensificare il loro significato; agg. desiderato moltissimo; avv. in sommo grado, molto, assai.
- tamaḥpracchādaka** agg. che ricopre con le tenebre (detto di un demone malvagio).
- tamaḥprabha** sm. sf. (*ā*) N. di un inferno.
- tamaḥpraveśa** sm. 1. il brancolare nell’oscurità; 2. perplessità.
- tamaḥsamghāta** sm. tenebra densa.
- tamaḥsthita** sn. “situato nell’oscurità”, N. di un inferno.
- tamaka** sm. oppressione (del petto), tipo di asma; sf. (*ā*) *Phyllanthus Emblica*.
- tamaṅga** sm. piattaforma.
- tamaṅgaka** sm. piattaforma.
- tamata** agg. desideroso di.
- tamana** sn. il divenire ansimante, senza fiato.
- tamaprabha** sm. sf. (*ā*) N. di un inferno.
- tamam** avv. in modo tale da sparire (Pāṇ).
- tamara** sn. stagno (elemento chimico).
- tamarāja** sm. bambù.
- tāmas** sn. 1. oscurità, buio, tenebre (anche pl.), (RV I, 117, 17); 2. tenebre dell’in-

- ferno, inferno o una parte specifica dell'inferno; 3. (anche sm.) oscuramento del sole o della luna durante un'eclisse attribuita a Rāhu; 4. oscurità mentale, ignoranza, illusione, errore (nella filosofia Sāṅkhya una delle cinque forme di *avidyā*); 5. N. di una delle tre qualità o elementi costitutivi di ogni cosa nella creazione (i.e. causa di pesantezza, ignoranza, illusione, concupiscenza, rabbia, orgoglio, dolore, ottusità e flemma); 6. peccato; 7. affanno; 8. N. di un figlio di Śrāvāsa; 9. N. di Dakṣa; 10. N. di Pṛithuśravāsa.
- tamasā** agg. di colore scuro; sm. 1. oscurità; 2. pozzo; sn. 1. ifc. oscurità; 2. città; sf. (*ā*) N. di un fiume (che sfocia nel Gange a valle di Pratiṣṭhāna).
- tamasākṛta** agg. fatto con o dalle tenebre.
- tamasāvāna** sn. N. di una selva.
- tamaska** sn. ifc. 1. oscurità; 2. ignoranza; 3. qualità *tamas*.
- tamaskalpa** agg. come tenebra, oscuro.
- tamaskāṇḍa** sm. oscurità grande o diffusa.
- tamastati** sf. oscurità grande o diffusa.
- tamasprś** agg. connesso con l'oscurità.
- tamasvat** agg. oscuro; sf. (*tī*) 1. notte; 2. curcuma.
- tāmasvan** agg. oscuro (TS).
- tamasvinī** sf. 1. notte; 2. curcuma.
- tamāla** sm. 1. "dalla corteccia scura (ma dai fiori bianchi)", *Xanthochymus Pictorius*; 2. specie di albero *Khadira* nero; 3. *Crataeva Roxburghii*; 4. tabacco; 5. segno indicante la setta tracciato sulla fronte (fatto con il succo del frutto *Tamāla*); 6. spada; sm. sn. corteccia di bambù; sn. foglia di *Xanthochymus Pictorius*; sf. (*ī*) 1. *Phyllanthus Emblica*; 2. *Crataeva Roxburghii*; 3. *Rubia Munjista*.
- tamālaka** sm. sn. 1. *Xanthochymus Pictorius*; 2. ifc. corteccia di bambù; sn. 1. foglia di *Laurus Cassia*; 2. *Marsilea Quadrifolia*; sf. (*ā, ī*) *Phyllanthus Emblica*; sf. (*ikā*) 1. *Phyllanthus Emblica*; 2. *Rubia Munjista*; 3. N. di una città; 4. N. di donna.
- tamālapattra** sn. 1. foglia di *Xanthochymus Pictorius*; 2. foglia di *Laurus Cassia*; 3. *Xanthochymus Pictorius*; 4. segno indicante la setta tracciato sulla fronte; sm. "odoroso come le foglie *tamāla* e il legno del sandalo", N. di un Buddha.
- tamālapatracandanagandha** sm. "odoroso come le foglie *tamāla* e il legno del sandalo", N. di un Buddha.
- tamālīnī** sf. 1. luogo ricoperto di alberi *tamāla*; 2. N. di una città; 3. *Phyllanthus Emblica*.
- tamāhvaya** sm. pianta *tālīśapattra*.
- tami** sf. 1. notte; 2. curcuma.
- tamin** agg. che assoggetta (Pāṇ).
- tāmiśīcī** agg. che opprime, stordisce, confonde (RV VIII, 48, 2; AV II, 2, 5).
- tāmisra** sm. sn. 1. tenebra, notte buia (anche pl.); 2. inferno oscuro, inferno (in generale); 3. collera; sf. (*ā*) notte oscura (RV II, 27, 14; MBh).
- tamisrapakṣa** sm. metà oscura del mese.
- tamiśvara** sm. luna.
- tamuśtuhīya** sn. inno RV VI, 18 (che comincia con *tāmu śtuhī*).
- tamogā** agg. che vaga nella tenebre (Śuśṇa), (RV V, 32, 4).
- tamoguṇa** sm. qualità della tenebre o dell'ignoranza.
- tamoguṇin** agg. in cui predomina la qualità del *tamas*, ignorante, orgoglioso, arrogante.
- tamoghna** sm. 1. "che distrugge le tenebre", sole (MBh); 2. luna; 3. fuoco; 4. Viṣṇu; 5. Śiva; 6. Buddha.
- tamojyotis** sm. "luce nelle tenebre", lucciola.
- tamonīṣṭha** agg. fondato sulle tenebre.
- tamonud** agg. che disperde le tenebre; sm. 1. luce; 2. sole; 3. luna; 4. fuoco; 5. lampada.
- tamonuda** agg. che disperde le tenebre (Mn; MBh); sm. 1. sole; 2. luna.
- tamobhāga** agg. che partecipa delle tenebre.
- tamobhid** sm. "che disperde le tenebre", lucciola.
- tamobhūta** agg. 1. "divenuto tenebra", coperto di tenebra (Mn); 2. ignorante (Mn).
- tamomaṇi** sm. 1. "gioiello delle tenebre", specie di gemma; 2. lucciola.
- tamomaya** agg. (f. *ī*) che consiste, che è composto o coperto di tenebra; sm. mente avvolta nelle tenebre (nella filosofia Sāṅkhya, una delle cinque forme di *avidyā*).
- tamomayikṛ** vb. cl. 8 P. *tamomayikaroti*: coprire di tenebra.
- tamorūpa** agg. che consta di, che si accorda con l'oscurità mentale o ignoranza.
- tamorūpin** agg. che consta di oscurità mentale o ignoranza.
- tamoliptī** sf. 1. N. di un popolo e della sua regione; 2. N. di una città dei Tamoliptī.
- tamovat** agg. oscuro (R).
- tamovāsas** sn. oscurità come riparo.
- tamovikāra** sm. "modificazione del *tamas*", malattia.
- tamoviśāla** agg. pieno di tenebra.
- tamovṛta** agg. 1. oscurato; 2. vinto da qualche effetto del *tamas* come collera, paura, etc.
- tamovṛdh** agg. che si rallegra per la tenebra (RV VII, 104, 1).
- tamovairin** sm. "nemico della tenebra", fuoco.
- tamohān** agg. che distrugge o disperde la tenebra; sm. 1. fuoco; 2. Viṣṇu; 3. Śiva.
- tamohara** sm. "che allontana la tenebra", luna.
- tamo'ntakṛt** sm. "colui che pone fine alle tenebre", N. di un collaboratore di Skanda.
- tamo'ntya** sm. N. di uno dei dieci modi in cui può avvenire un'eclisse.
- tamo'ndhakāra** sm. sn. N. di un luogo mitico.
- tamo'ndhakārabhūmi** sf. N. di un luogo mitico.
- tamo'ndhakārābhūmi** sf. N. di un luogo mitico.
- tamo'paha** agg. 1. che rimuove l'oscurità (Pāṇ); 2. che rimuove l'ignoranza; sm. 1. sole; 2. luna; 3. fuoco; 4. Buddha.
- tamo'ri** sm. "nemico della tenebra", sole.
- tamo'rivivara** sm. "pertugio del sole", finestra.
- tampā** sf. vacca.
- tamb** vb. cl. 1 P. *tambati*: andare.
- tambā** sf. mucca.
- tambira** sm. sn. asrl. quattordicesimo Yoga.
- tamrā** agg. che opprime, che oscura.
- tay** vb. cl. 1 Ā. *tayate*: 1. andare verso (acc.); 2. uscire da o di (abl.); 3. proteggere.
- taya** agg. protettore; sm. 1. protezione; 2. difensore.
- tara 1** suff. 1. impiegato per formare il compar. degli aggettivi e ra. dei sostantivi; 2. (*ām*) nella lingua più antica aggiunto ad avverbi, nella lingua più recente a verbi, per intensificare il loro significato; 3. avv. (con *na*) niente affatto.
- tara 2** agg. 1. che trasporta dall'altra parte di o oltre, che salva (?), (detto di Śiva); 2. che tralascia, che passa oltre; 3. "eccellente, vincente", eminente; sm. 1. traversata, passaggio (RV; MBh; Yājñ); 2. vittorioso, esemplare; 3. prezioso del traghetto, trasporto; 4. zattera; 5. strada; 6. N. di una formula magica (contro gli spiriti malvagi ritenuti in possesso di alcune armi); 7. fuoco; 8. N. di uomo (Rājat); sf. (*ī, is*) 1. imbarcazione, nave (MBh); 2. cesto per il bucato; 3. orlo di una veste; 4. vaso; 5. clava; 6. fumo.
- tarakṣa** sm. 1. iena; 2. lupo.
- tarākṣu** sm. iena (MBh).
- tarakṣuka** sm. iena.
- taraṅga 1** sm. 1. "chi va da una parte all'altra", onda, maroso; 2. sezione di un'opera letteraria che contiene nel nome una parola come "mare" o "fiume"; 3. salto, galoppo, andatura veloce, l'ondeggiare intorno, il muoversi avanti e indietro; 4. panno, stoffa, abiti.
- taraṅga 2** vb. den. cl. 1 P. *taraṅgati*: muoversi come un maroso, ondeggiare intorno, muovere incessantemente avanti e indietro.



- taramgaka** sm. onda.  
**taramgadattā** sf. N. di una commedia.  
**taramgabhīru** sm. N. di un figlio del quattordicesimo Manu (Hariv).  
**taramgamālin** sm. “inghirlandato di onde”, mare.  
**taramgaya** vb. den. P. *taramgayati*: far muovere avanti e indietro.  
**taramgavati** sf. 1. “che ha onde”, fiume; 2. N. di un’ancella.  
**taramgāpatrasta** agg. impaurito dalle onde (Pān).  
**taramgikā** sf. N. di un’ancella.  
**taramgini** sf. 1. fiume; 2. N. di un fiume; 3. N. di varie opere letterarie.  
**taramginīnātha** sm. “signore dei fiumi”, mare.  
**taramginibharṭṛ** sm. “signore dei fiumi”, mare.  
**taramgita** agg. 1. che ha increspature come le onde (Kathās); 2. ondeggiante, fluttuante, inondato (dalle lacrime), che si muove incessantemente avanti e indietro (MBh); sn. ondeggiamento, il muoversi avanti e indietro.  
**taramgin** agg. ondeggiante, fluttuante, che si muove incessantemente avanti e indietro (MBh).  
**tarāṣa** sm. N. di una pianta medicinale; sf. (ṛ) N. di una pianta spinosa.  
**tarāṣa** sm. 1. zattera, imbarcazione; 2. “approdo finale”, cielo; sn. 1. ifc. scambio, passaggio; 2. superamento (della sfortuna), (MBh); 3. il trasportare dall’altra parte, il riportare; 4. remo; sf. (ṛ) 1. barca; 2. *Aloe Perfoliata*; 3. *Hibiscus Mutabilis*; 4. *Rosa Glandulifera*.  
**tarāṣi** agg. 1. che avanza (p.e. il sole, etc.), rapido, inesausto, energico (RV, AV); 2. che trasporta oltre, che salva, che aiuta, benevolo; sm. 1. sole; 2. *Calotropis Gigantea*; 3. raggio di luce; sf. 1. barca; 2. *Aloe Perfoliata*.  
**tarāṣitanayā** sf. “figlia del sole”, fiume Yamunā.  
**tarāṣivā** sn. zelo (RV).  
**tarāṣidhanya** sm. Śiva.  
**tarāṣipeṭaka** sm. recipiente per aggettare.  
**tarāṣiratna** sn. “gioiello del sole”, rubino.  
**tarāṣiya** agg. che deve essere attraversato (fiume).  
**tarāṣivalli** sf. *Rosa Glandulifera*.  
**tarāṣa** sm. sf. (ā, ṛ) N. di un luogo; sm. sn. 1. galleggiante di una lenza da pesca; 2. galleggiante costituito di canne di bambù e fatto fluttuare su recipienti vuoti capovolti; 3. remo; 4. zattera, barca.  
**tarāṣadaka** sn. 1. N. di un *tīrtha*; 2. zattera, chiatta.  
**tarāṣapādā** sf. “munite di remi”, barca.  
**tarāṣya** vb. den. P. *tarāṣyati*: andare.  
**taratamatas** avv. più o meno, press’o poco.
- taratsama** sm. fuoco di pula, paglia; sm. sf. pl. N. di un inno.  
**taratsamandī** sf. pl. inno RV IX, 58 (che comincia con *tārat sā mandī*).  
**taratsamandīya** sn. (sott. *sūkta*) inno RV IX, 58 (che comincia con *tārat sā mandī*).  
**taratsala** sm. fuoco di paglia.  
**tarad** sf. 1. zattera; 2. specie di anatra.  
**taradī** sf. N. di una pianta.  
**tarāddveṣas** agg. vincitore dei nemici (Indra), (RV I, 100, 3).  
**tarantā** sm. 1. oceano; 2. violento acquazzone; 3. rana; 4. N. di uomo (con il patr. Vaidadaśvi), (RV V, 61, 10); sf. (ṛ) barca, nave.  
**tarantuka** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**tarapaṇya** sn. 1. prezzo del traghetto; 2. trasporto, carico.  
**tarapaṇyika** sm. chi riceve la ricompensa per il traghetto o il nolo.  
**tarambuja** sn. melone d’acqua, cocomero.  
**tarala** agg. 1. che si muove avanti e indietro, tremante, tremolo (MBh); 2. brillante (R); 3. instabile, vano (Rājat); 4. libidinoso; 5. liquido; 6. cavo, incavato; sm. 1. onda; 2. gemma centrale di una collana (MBh); 3. collana; 4. rubino; 5. ferro; 6. superficie piana; 7. *Datura Stramonium*; 8. N. di un poeta; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ā) 1. bevanda alcolica; 2. ape; 3. N. di una Yoginī; 4. farina di riso cotta nell’acqua (o nel latte).  
**taralatā** sf. 1. timidezza, instabilità, irresolutezza; 2. attività instabile.  
**taralatva** sn. timidezza, instabilità, irresolutezza.  
**taralanayani** sf. “dall’occhio tremolo”, tipo di metro.  
**taralaya** vb. den. P. *taralayati*: far tremare.  
**taralalekhā** sf. N. di donna (Rājat).  
**taralalocanā** sf. donna dagli occhi tremuli.  
**taralāya** vb. den. Ā. *taralāyate*: tremare.  
**taralāyita** agg. reso tremolo, agitato; sf. larga ondata; sn. instabilità.  
**taralikā** sf. N. di un’ancella.  
**taralita** agg. tremante, dondolante, ondeggiante, tremolo; sn. ciò che è stato fatto tremare, è stato reso tremolo.  
**taralītahāra** agg. dal tremolo serto.  
**taravaṣa** sm. *Cassia Auriculata*.  
**taravāri** sm. (vl. *talavāri*) spada ad un solo taglio.  
**taravālikā** sf. spada ad un solo taglio.  
**taravī** sf. asrl. quadratura.  
**tāras** sn. 1. rapido progresso, velocità, forza, energia, efficacia (RV; MBh; R); 2. traghetto (RV; AV X, 10, 24); 3. N. simbolico dello *stoma* degli Dei; 4. argine, sponda, banco; avv. (*sā*) velocemente, direttamente (MBh; R); agg. (*tarās*) celere, energico.  
**tarasa** sm. sn. sg. e pl. carne.
- tarasapuroḍāśa** agg. che offre una torta di carne.  
**tarasamaya** agg. fatto di carne (p.e. una torta).  
**tarasāna** sm. barca.  
**tarasārika** sm. mangiatoia per cavalli.  
**tarasthāna** sn. approdo.  
**tarasmat** agg. 1. rapido, violento, energico, ardito (Indra); sm. N. di un figlio del quattordicesimo Manu; sf. pl. “i veloci”, fiumi.  
**tārasvat** agg. 1. rapido, violento, energico, ardito (Indra); sm. N. di un figlio del quattordicesimo Manu (Hariv); sf. pl. “i veloci”, fiumi.  
**tarasvīn** agg. 1. rapido, violento, energico, ardito (Indra), (RV; MBh; R); sm. 1. corriere, messaggero; 2. eroe; 3. Śiva; 4. vento; 5. falco; 6. Garuḍa; 7. N. di uomo.  
**tarāndhu** sm. barca larga dal fondo piatto.  
**tarāyana** sm. *Ficus Religiosa*; sm. pl. N. di una famiglia.  
**tarālu** sm. barca larga dal fondo piatto.  
**tari** sf. barca (MBh).  
**tarika** sm. 1. traghettatore; 2. zattera, barca; sf. (ā) 1. zattera, barca; 2. pelle sul latte (VS).  
**tarikin** sm. traghettatore.  
**tariṇi** sf. 1. barca; 2. *Aloe Perfoliata*.  
**taritavya** agg. da attraversarsi, da oltrepassarsi.  
**taritā** sf. 1. “guida”, dito indice; 2. aglio; 3. canapa; 4. aspetto di Durgā.  
**taritādhāraṇayantra** sn. N. di un diagramma mistico.  
**taritāpūjāyantra** sn. N. di un diagramma mistico.  
**taritṛ** agg. che attraversa (un fiume) o trasporta dall’altra parte (Pān).  
**taritra** sm. timoniere; sn. remo (MBh).  
**tarin** agg. che traghetta (AV V, 27, 6).  
**tariratha** sm. “arto dell’imbarcazione”, remo.  
**tarī** sf. vacca sterile.  
**taritṛ** agg. che attraversa un fiume o che porta su un fiume.  
**tāriyas** agg. compar. che passa facilmente per, tra (acc.). (RV V, 41, 12).  
**tariṣa** sm. 1. zattera, barca; 2. oceano; 3. persona idonea o competente; 4. bella forma o figura, ornamento, decorazione; 5. risoluzione.  
**tāru** agg. veloce; s. pl. velocità (RV).  
**taru** sm. 1. albero (R); 2. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa.  
**tarukūṇi** sm. specie di uccello.  
**tarukoṭara** sn. cavità di un albero.  
**tārukṣa** sm. N. di uomo (RV VIII, 46, 32).  
**tarukhaṇḍa** sm. sn. gruppo di alberi.  
**tarughana** sn. folto dei boschi.  
**taruchāyā** sf. ombra di un albero (Kathās).  
**taruja** agg. prodotto da un albero (fiore, frutto, etc.).

**tarujīvana** sn. radice di un albero (i.e. organo vitale).

**tāruṇa** agg. (f. ṛ) 1. “progressivo”, giovane, tenero, giovanile (RV; AV); 2. nuovo, fresco, appena sorto (il sole), appena iniziato (il calore o la malattia), (MBh; R); 3. affettuoso (detto di un sentimento); sm. 1. giovane (cfr. *tarṇa*), (MBh); 2. *Ricinus Communis*; 3. seme lungo del cumino; 4. N. di una sezione di un’opera Tantra dedicata ai vari stadi della vita di un Tāntrika; 5. N. di un essere mitico; 6. N. di uno Ṛṣi dell’undicesimo *manvantara*; sm. sn. fiore della pianta *Trapa Bispinosa*; sn. 1. cartilagine; 2. germoglio; sf. (ṛ) 1. giovane donna, ragazza; 2. tipo di erbe aromatiche; 3. *Aloe Perfoliata*; 4. *Rosa Glandulifera* o *Alba*; 5. *Croton Polyandrum* o *Tiglium*.

**taruṇaka** sm. N. di un Nāga (MBh).

**taruṇakā** sm. germoglio (AV X, 4, 2).

**taruṇajvara** sm. “lieve febbre”, febbre che dura una settimana.

**taruṇajvarāri** sm. “nemico del *taruṇajvara*”, N. di un farmaco.

**taruṇatā** sf. freschezza, vigore.

**taruṇadadhī** sn. latte coagulato da cinque giorni.

**taruṇapīṭikā** sf. arsenico rosso.

**taruṇaya** vb. den. P. *taruṇayati*: rendere giovane o fresco.

**taruṇāditya** sm. sole sorto nuovamente (MBh).

**taruṇābhāsa** sm. specie di cetriolo.

**taruṇāya** vb. den. P. *taruṇāyati*: generare, tirare fuori; Ā. *taruṇāyate*: diventare o restare giovane o fresco (Hariv; Suśr; Pañcat).

**taruṇāsthī** sn. “osso molle” cartilagine.

**taruṇimān** sm. gioventù, giovinezza.

**taruṇikaṭākṣakāma** sm. *Clerodendrum Phlomoides*.

**taruṇikaṭākṣamāla** sm. *Clerodendrum Phlomoides*.

**taruṇigaṇa** sm. quantità di giovani donne.

**taruṇijana** sm. giovane donna.

**taruṇibhū** vb. cl. 1 P. *taruṇibhavati*: diventare un giovane.

**taruṇibhūta** agg. divenuto una fanciulla.

**taruṇiratna** sn. rubino.

**taruṇendu** sm. luna crescente.

**tarutala** sn. terreno pianeggiante ai piedi di un albero.

**tarutā** sf. condizione di albero.

**tarutūlikā** sf. rossetta (*Pteropus*).

**tārutṛ** agg. vincente.

**tarutṛ** sm. 1. conquistatore (RV); 2. conducente (di carri), (RV); agg. (f. *trī*) aiutante.

**tārutra** agg. 1. che trasporta al di là (cavallo); 2. vincente, trionfante, che concede la vittoria, superiore (RV).

**tarudūlikā** sf. rossetta (*Pteropus*).

**tarunakha** sm. “unghia di albero, arbu-

sto”, pianta spinosa.

**tarupaṅkti** sf. fila di alberi, viale.

**tarubhuj** sm. “mangiatore dell’albero”, pianta parassita *Vanda Roxburghii*.

**tarumaṇḍapa** sm. pergolato, padiglione.

**tarumastaka** sm. sn. cima di un albero.

**tarumahiman** sm. “gloria del piantare alberi”, N. di una sezione del Vṛkṣāyurveda (sulle future ricompense di coloro che piantano alberi).

**tarumūla** sn. radice di un albero.

**tarumṛga** sm. “animale dell’albero”, scimmia.

**tarurāga** sm. sn. “malia dell’albero”, gemma.

**tarurāja** sm. “re degli alberi”, albero *Borassus Flabelliformis*.

**tarurājan** sm. “re degli alberi”, albero *pārijāta*.

**taruruhā** sf. “che cresce sugli alberi”, pianta parassita *Vanda Roxburghii*.

**tarurohiṇī** sf. “che cresce sugli alberi”, pianta parassita *Vanda Roxburghii*.

**taruvara** sm. “migliore degli alberi”, albero *pārijāta*.

**taruvallī** sf. 1. pianta rampicante; 2. specie di *Oldenlandia* (tintura rossa).

**taruviṭapa** sm. ramo.

**taruśa** agg. ricco di alberi.

**taruśāyin** sm. “che dorme sugli alberi” uccello.

**taruśreṣṭha** sm. il migliore degli alberi.

**tāruśa** sm. conquistatore, vincitore; sf. (ṛ) vittoria.

**taruśaṇḍa** sn. gruppo di alberi (R; Pañcat).

**taruśyāt** agg. che attacca, assale (RV).

**tārusn** 1. battaglia (RV); 2. superiorità (RV).

**tarusāra** sm. “essenza dell’albero”, canfora.

**tarusāramaya** agg. composto di durame, del cuore del legno.

**tarusthā** sf. “che cresce sugli alberi”, pianta parassita *Vanda Roxburghii*.

**tarūta** sm. radice di un loto.

**tarūṇaka** sm. N. di un Nāga; sn. germoglio.

**tarūtṛ** agg. che attraversa o che porta su un fiume (Paṇ).

**tārūśas** agg. superiore (RV).

**tark** vb. cl. 10 P. *tarkayati* (ep. *tarkayate*): 1. congetturare, calcolare, risolvere, sospettare, inferire, tentare di scoprire o accertare, ragionare, riflettere, meditare su (MBh); 2. considerare come (con doppio acc.); 3. pensare a, ricordarsi di, avere nella propria mente, intendere, avere intenzione di (inf.), (MBh; Hariv; BhP); 4. accertare (R); 5. parlare; 6. brillare.

**tarka** sm. 1. congettura (MBh); ragionamento, speculazione, indagine (Mn; MBh); 2. dubbio; 3. sistema o dottrina fondata sulla speculazione o sul ragio-

namento, sistema filosofico (spec. il sistema Nyāya); 4. numero sei; 5. logica, confutazione; 6. desiderio, richiesta; 7. ciò che compensa un’ellissi; 8. causa, motivo; sn. sistema filosofico; sf. (ā) ragionamento, indagine (MBh).

**tarkaka** sm. mendicante (MBh).

**tarkakarkaśa** sm. N. di una famiglia.

**tarkakarman** sn. N. di una *kalā*.

**tarkakārikā** sf. N. di un’opera riguardante la filosofia Vaiśeṣika composta da Jīvarāja Dikṣita.

**tarkakutūhala** sn. N. di un’opera.

**tarkakaumudī** sf. N. di un’opera riguardante la filosofia Vaiśeṣika.

**tarkagrantha** sm. trattato sul ragionamento, manuale di logica.

**tarkacandrikā** sf. N. di una elementare esposizione della filosofia Nyāya.

**tarkacūḍāmaṇi** sm. N. di un’opera.

**tarkajñāna** sn. conoscenza conseguita con il ragionamento o la speculazione filosofica.

**tarkajvālā** sf. “fiamma della speculazione”, N. di un’opera buddhista.

**tarkaṇa** sn. 1. congettura; 2. ragionamento.

**tarkaṇiya** agg. che deve essere sospettato (MBh).

**tarkataramgiṇī** sf. N. di un’opera composta da Guṇaratna.

**tarkadīpikā** sf. N. di un commentario sul Tarka.

**tarkapañcāna** sm. N. di numerosi scrittori di filosofia Nyāya.

**tarkaparibhāṣā** sf. 1. N. di un manuale riguardante la filosofia Nyāya scritto da Keśavabhaṭṭa; 2. N. di un commentario scritto da Vimmibhaṭṭa.

**tarkaparibhāṣāvṛtti** sf. N. di un commentario scritto da Vimmibhaṭṭa.

**tarkaprakāśa** sm. N. di un commentario scritto da Śrikanṭha.

**tarkapradīpa** sm. N. di un manuale riguardante la filosofia Vaiśeṣika composto da Koṇḍabhaṭṭa.

**tarkabhāṣā** sf. N. di un manuale riguardante la filosofia Nyāya composto da Keśavabhaṭṭa.

**tarkabhāṣāprakāśā** sm. N. di un commentario composto da Govardhana.

**tarkabhāṣāprakāśikā** sf. N. di un commentario

**tarkabhāṣābhāvaprakāśikā** sf. N. di un commentario

**tarkabhāṣāsāraṇajarī** sf. N. di un commentario composto da Mādhava (di Kāśī).

**tarkamañjarī** sf. N. di un commentario composto da Jīvarāja Dikṣita.

**tarkamudrā** sf. posizione della mano.

**tarkayukta** agg. 1. congetturato, sospettato (R); 2. congiunto con i sistemi filosofici (MBh).

**tarkaratna** sn. N. di una dissertazione

- riguardante la filosofia Vaiṣeṣika composta da Koṇḍabhaṭṭa.
- tarkarahasya** sn. N. di un'opera.
- tarkarahasyadīpikā** sf. N. del Ṣaḍdarśanasamuccayaīkā di Guṇākara.
- tarkavāgīśa** sm. N. di numerosi scrittori appartenenti alla filosofia Nyāya.
- tarkavāda** sm. N. di un'opera.
- tarkavid** sm. "che conosce la logica", filosofo.
- tarkavidyā** sf. "scienza del ragionamento", manuale di logica, trattato filosofico (MBh).
- tarkaśāstra** sm. manuale di logica, trattato filosofico (MBh; Hariv).
- tarkasamgraha** sm. N. di un manuale della branca Vaiṣeṣika della filosofia Nyāya composto da Annambhaṭṭa.
- tarkasamgrahadīpikā** sf. N. di un commentario sul Tarkasamgraha composto da Annambhaṭṭa.
- tarkasamaya** sm. N. di un'opera.
- tarkasādhyā** sn. N. di una *kalā*.
- tarkāta** sm. mendicante.
- tarkānubhāṣā** sf. N. di un commentario composto da Govardhana.
- tarkābhāṣa** sm. ragionamento apparente o confutazione.
- tarkāmṛta** sn. "nettare della logica", N. di un manuale elementare riguardante la filosofia Vaiṣeṣika composto da Jagadīśa Tarkālakāra Bhaṭṭācārya.
- tarkāmṛtacaśaka** sm. sn. N. di un commentario sul Tarkāmṛta composto da Gaṅgārāma Jaṭi.
- tarkāmṛtataramgiṇī** sf. N. di un commentario sul Tarkāmṛta composto da Mukunda Bhaṭṭa Gāḍegila.
- tarkāri** sf. (vl. *tarkāri*) 1. *Sesbania Aegyptiaca*; 2. *Premna Spinosa*; 3. specie di cucurbitacee.
- tarkālakāra** sm. N. di numerosi filosofi.
- tarkīṇa** sm. *Cassia Tora*.
- tarkita** agg. 1. ponderato, considerato come (R); 2. investigato, indagato; sn. congettura.
- tarkin** agg. abile nella speculazione.
- tarku** sm. sn. fuso.
- tarkuka** sm. mendicante.
- tarkukarman** sn. "opera del fuso", N. di una *kalā*.
- tarkuṣa** sn. filatura; sf. (ṛ) fuso.
- tarkupāṭhi** sm. sf. (ṛ) sfera (di argilla, etc.) posto all'estremità inferiore di un fuso per imprimere ad esso un moto rotatorio.
- tarkupīṇḍa** sm. sfera (di argilla, etc.) posto all'estremità inferiore di un fuso per imprimere ad esso un moto rotatorio.
- tarkupīṭha** sm. sf. (ṛ) sfera (di argilla, etc.) posto all'estremità inferiore di un fuso per imprimere ad esso un moto rotatorio.
- tarkulāsaka** sm. involucro concavo o piatto che serve per sostenere l'estremità inferiore di un fuso mentre ruota.
- tarkuśāna** sm. piccola pietra per affilare fusi.
- tarkṣu** sm. iena.
- tarkṣya** sm. salnitro.
- tarj** vb. cl. 1 P. *tarjati* (ep. *Ā. tarjate*): 1. minacciare (MBh; R); 2. sgridare, rimproverare (MBh); caus. *tarjayati* (ep. *Ā. tarjayate*): 1. minacciare, rimproverare (R); 2. spaventare (MBh; R); 3. deridere (MBh).
- tarjaka** agg. minaccioso.
- tarjana** sn. 1. minaccia, rimprovero (R); 2. ifc. spavento (MBh); 3. derisione; 4. il colpire per umiliare; 5. l'ecellere; 6. collera; sf. (*ā*) rimprovero; sf. (*ī*) 1. "dito che minaccia", indice; 2. tipo di arma.
- tarjanikā** sf. tipo di arma.
- tarjanīya** agg. che deve essere minacciato, rimproverato.
- tarjika** sm. pl. popolo dei Persiani.
- tarjita** agg. 1. minacciato (R); 2. rimproverato, ingiuriato (Rājat); 3. spaventato; sn. minaccia (R).
- tarṇa** sm. 1. vitello; 2. giovane animale.
- tarṇaka** sm. 1. vitello; 2. giovane animale.
- tarṇi** sm. 1. barca; 2. sole.
- tartarika** agg. che ha l'abitudine di attraversare (un fiume); sn. barca.
- tartavya** agg. che deve essere attraversato (MBh).
- tard** vb. cl. 1 P. *tardati*: danneggiare, uccidere.
- tardā** sm. 1. specie di uccello; 2. insetto di campo (AV VI, 50, 1).
- tardana** sn. 1. apertura, buco, cavità; 2. cucito con punti.
- tardāpati** sm. signore della femmina dell'uccello *tarda* (AV VI, 50, 3).
- tardū** sf. mestolo di legno.
- tárdman** sn. buco, foro, fenditura (AV XIV, 1, 40).
- tardmavat** agg. "provvisto di aperture, i.e.) punti," saldamente legato.
- tardmasamutá** agg. cucito con punti.
- tarpaka** agg. ifc. che sazia, soddisfacente.
- tárpaṇa** agg. (f. ṛ) che sazia, soddisfacente; sm. sn. N. di una pianta; sn. 1. sazietà; 2. ciò che sazia o rinvigorisce (spec. Dei o defunti a cui vengono offerte libagioni di acqua); 3. cerimonia compiuta con una *mantra* magico (Mn; Yājñ; MBh); 4. ifc. ciò che allietta; 5. rinfresco, ristoro, cibo (AV IX, 6, 6; MBh); 6. combustibile; 7. ciò che sazia, ovvero colma gli occhi (con olio, etc.); sf. (ṛ) N. di una pianta.
- tárpaṇavidhi** sm. capitolo dello Smṛtyarthasāra.
- tarpaṇīya** agg. che deve essere soddisfatto.
- tarpaṇecchu** sm. "desideroso di una libagione Tarpaṇa", Bhīṣma.
- tarpayitavya** agg. che deve essere soddisfatto.
- tarpara** sm. campanaccio che pende dal collo del bestiame.
- tarpiṇī** sf. *Hibiscus Mutabilis*.
- tarpita** agg. soddisfatto (MBh; R).
- tarpin** agg. 1. soddisfacente; 2. che offre oblazioni (ai Mani).
- tarphitr** agg. che uccide.
- tarb** vb. cl. 1 P. *tarbati*: andare.
- tarbaṭa** sm. anno.
- tarman** sn. passaggio; sm. sn. sommità del palo sacrificale.
- tárya** sm. N. di uomo (RV V, 44, 12).
- tarṣa 1** sm. 1. zattera; 2. oceano; 3. sole.
- tarṣa 2** sm. 1. sete, desiderio, brama per (in comp.), (MBh; R; BhP); 2. Desiderio (figlio di Arka, il sole, e Vāsanā), (BhP); sf. (*ā*) sete, desiderio (BhP).
- tarṣacetas** agg. ifc. ansiosamente desideroso di (BhP).
- tarṣaṇa** sn. 1. sete; 2. desiderio.
- tarṣita** agg. 1. assetato (BhP); 2. ifc. desideroso di (R).
- tarṣuka** agg. assetato.
- tarṣula** agg. che desidera.
- tarṣulam** avv. con desiderio.
- tárhaṇa** agg. (f. ṛ) schiacciato (RV; AV).
- tárhi** avv. a quel tempo, allora, in quel momento, in quel caso (corr. di *yád, yadā, yārhi, yātra, yadi, ced*), (RV; AV).
- tarhitadā** avv. (corr. di *yadi*) allora, a quel tempo.
- tal** vb. cl. 10 P. *talati, tālayati*: 1. compiere, adempiere (un voto); 2. stabilire, fissare.
- tala** sm. sn. 1. superficie, livello, tetto piano (di una casa), (principalmente ifc.); 2. parte di sotto, parte inferiore, più in basso, base, fondamento; 3. palmo (della mano), (R; MBh; Hariv; R); 4. pianta (del piede), (MBh); sm. 1. avambraccio; 2. spanna; 3. impugnatura di una spada; 4. pianta *Palmira Borassus Flabelliformis*; 5. pressione delle corde di un liuto con la mano sinistra (MBh); 6. N. di un inferno; 7. Śiva; 8. N. di un maestro; sn. sf. (*ā*) 1. foresta; 2. stagno; 3. tipo di sale; 4. N. di un principe; 5. buca; 6. radice o causa, origine degli eventi; 7. correggia di cuoio indossata dagli arcieri sul braccio sinistro (MBh); sf. (*ā*) N. di una figlia di Raudrāśva.
- talaka** sm. 1. piccolo carro con carboni ardenti; 2. vaso, brocca d'argilla; 3. N. di un principe (BhP); sn. (vl. *tala, tallā*) 1. stagno, laghetto; 2. tipo di sale; sf. (*ikā*) mangiatoia per cavalli.
- talakoṭa** sm. N. di una pianta (Suśr).
- talagata** agg. che sta sul proprio palmo.
- talaghāta** sm. ceffone con il palmo o con la mano.
- talatas** avv. dal fondo, dalla parte inferiore.
- talatāla** sm. il battere le mani (MBh; Jain).

**talatra** sn. “custodia del braccio”, correggia di cuoio indossata dagli arcieri sul braccio sinistro.

**talatratvat** agg. munito di *talatra*.

**talatrāṇa** sn. “custodia del braccio”, correggia di cuoio indossata dagli arcieri sul braccio sinistro (MBh).

**talaniṣpeṣa** sm. percussione della corda dell’arco contro il *talatra*.

**talapuṣpapaṭa** sn. posizione nella danza.

**talaprahāra** sm. 1. ceffone con il palmo o con la mano (R; Pañcat); 2. N. di un eroe.

**talabaddha** agg. che ha fissato intorno al proprio braccio il *talatra* (MBh, Hariv).

**talamukha** sm. posizione delle mani nella danza.

**talayukta** agg. provvisto di manico, impugnatura.

**talayuddha** sn. scontro di mani.

**talaloka** sm. mondo inferiore.

**talalokapāla** sm. guardiano del mondo inferiore (BhP).

**talavā** sm. musicista.

**talavakāra** sm. pl. N. di una scuola del SV.

**talavakārakalpa** sm. rituale della scuola Talavakāra.

**talavakārabrahmaṇa** sn. altro nome del Jaiminiyabrāhmaṇa.

**talavakāropaniṣad** sf. altro nome della Jaiminiyopaniṣad o della Kenopaniṣad.

**talavara** sm. guardia del corpo.

**talavāraṇa** sn. 1. “custodia del braccio”, correggia di cuoio indossata dagli arcieri sul braccio sinistro; 2. tipo di spada.

**talasābda** sm. il battere le mani (Hariv).

**talasampāta** sm. il battere le mani (R).

**talasāraka** sn. contenitore di cibo per cavalli, greppia, mangiatoia.

**talasāraṇa** sn. contenitore di cibo per cavalli, greppia, mangiatoia.

**talasārika** sm. contenitore di cibo per cavalli, greppia, mangiatoia.

**talastha** agg. che resta sotto, in posizione inferiore.

**talasthita** agg. che resta sotto, in posizione inferiore.

**talahrdaya** sn. centro della pianta del piede.

**talāṅgulitratvat** agg. munito di una *talatra* e di *āṅgulitra* (R).

**talāci** sf. “disteso al suolo”, stuoia.

**talātala** sn. N. di un inferno.

**talātali** avv. (il battersi) con i palmi delle mani.

**talārakṣa** sm. guardia del corpo.

**talāsā** sf. specie di albero (AV 15, 3).

**talāsi** sm. pl. colpi con i palmi delle mani e con le spade (MBh).

**talāhvaya** sm. *Flacourtia Cataphracta*.

**talita 1** agg. “andato a fondo”, fisso, collocato.

**talita 2** agg. fritto.

**talīn** agg. munito di *talatra* (MBh).

**talīna** agg. 1. sottile, bello; 2. esile, magro (in comp.); 3. piccolo, poco; 4. separato, disgiunto, che ha spazi; 5. chiaro; 6. ifc. coperto di; sm. N. di uomo; sn. divano.

**talīnodarī** sf. donna dalla vita snella.

**talīma** sn. 1. terreno preparato per il sito di una dimora (*kuṭṭīma*); 2. divano; 3. tenda, riparo; 4. spada.

**talīdyā** sn. parte del corpo (AV VII, 76, 3).

**talūksa** sm. N. di uomo.

**taluna** agg. giovane; sm. 1. giovane; 2. vento; sf. (ī) fanciulla.

**talēkṣaṇa** sm. “che guarda verso il basso”, porco, maiale.

**talodara** agg. che ha lo stomaco sazio di sesamo.

**talodā** sf. “dall’acqua che scorre verso il basso”, fiume.

**talika** sn. foresta.

**tālpa** sm. (sn., L) 1. divano, letto, sofà (AV; TS; TBṛ); 2. sedile di carrozza; 3. piano di sopra, stanza sulla sommità di una casa, torretta; 4. imbarcazione, zattera; 5. moglie; sf. divano.

**talpaka** sm. barbiere (?).

**talpakīṭa** sm. “insetto del letto”, cimice.

**talpaga** agg. ifc. che ha rapporti sessuali con.

**talpagiri** sm. N. di un monte.

**talpaja** agg. generato da una moglie con un prescelto, sostituto del marito (Mn).

**talpana** sn. muscoli esterni del dorso di un elefante.

**talpala** sm. muscoli esterni del dorso di un elefante.

**talpaśīvan** agg. (f. *varī*) che riposa o giace su un divano (RV).

**talpasādya** sn. il riposare o il restare su un divano.

**talpikṛta** agg. trasformato in divano (Rājat).

**talpeja** agg. prodotto, presentato su un letto o divano.

**talpeśayā** agg. che riposa o giace su un divano (AV IV, 5, 3).

**tālpya** agg. 1. appartenente ad un letto; 2. degno di un divano; 3. nato da un rapporto coniugale.

**talla** sm. 1. piccolo carro con carboni ardenti; 2. vaso, brocca d’argilla; 3. N. di un principe; sn. (vl. *tala*) buca; sf. (ī) 1. giovane donna; 2. sposa di Varuṇa; 3. imbarcazione.

**tallakṣaṇa** sn. 1. suo o loro segno; 2. speciale numero elevato.

**tallaja** sm. ifc. eccellente esempio di (p.e. *kumārītallaja*, “fanciulla eccellente”).

**tallikā** sf. chiave.

**talva** sn. profumo che sorge dallo strofino di sostanze fragranti.

**tavaka** base gramm. foggata per *tāvaka* e *tavakina* (Pāṇ).

**tavakṣira** sm. linfa di bambù; sf. (ī) tipo di curcuma.

**tavapriya** sn. corteccia della pianta *Laurus Cassia*.

**tavara** sm. sn. numero particolarmente elevato.

**tavarāja** sm. linfa di bambù; sf. (ī) tipo di curcuma.

**tavarga** sm. consonanti dentali intese collettivamente.

**tavargiya** agg. relativo alle consonanti dentali.

**tavaśraviya** sn. N. di un *sāman* (composto da RV X, 140, 1, che comincia con *agne tāva śrāvo*).

**tavās** agg. forte, energico, coraggioso (RV); sm. potere, forza, coraggio (RV; AV).

**tavasyā** sn. forza (RV II, 20, 8).

**tāvasvat** agg. forte (RV).

**tavāgā** agg. (acc. *tavagām*) forte (detto di un toro), (RV IV, 18).

**tavāgō** sm. forte (detto di un toro), (RV IV, 18).

**taviśā** agg. forte, energico, coraggioso (RV); sm. 1. oceano; 2. cielo; sn. potere, forza (anche pl.), (RV).

**tāviṣī** sf. 1. potere, forza, violenza, coraggio (anche pl.); 2. terra; 3. fiume; 4. vergine celeste; 5. N. di una figlia di Indra.

**tāviṣimat** agg. forte, violento (RV).

**taviṣiya** vb. den. P. Ā. (2 sg. *taviṣyāse*, ppres. *taviṣyāt*, *taviṣyāmāna*): essere forte, violento, coraggioso (RV).

**taviṣiyū** agg. 1. focoso (detto di un cavallo), (RV); 2. violento (RV).

**tāviṣivat** agg. forte, violento (RV).

**taviṣya** vb. den. Ā. *taviṣyate*: essere forte, violento, coraggioso (RV).

**taviṣyā** sf. violenza (RV IX, 70, 7).

**tāviyas** agg. (compar. di *tavās*) più forte (RV).

**taviya** sm. 1. oceano (cfr. *tariṣa*); 2. (vl. *tariṣa*) cielo; 3. oro; sf. (ī) 1. potere, forza, violenza, coraggio (anche pl.); 2. terra; 3. fiume; 4. vergine celeste; 5. N. di una figlia di Indra.

**tāvya** agg. forte (RV I, 54, 11; TS).

**tāvya** agg. più forte (RV).

**taślī** sf. termine astronomico.

**taśtā** agg. 1. pareggiato, tagliato, reso sottile; 2. foggato, formato, concepito, prodotto (RV; AV).

**taṣṭi** sf. carpenteria, falegnameria.

**tāṣṭr** sm. 1. carpentiere, costruttore di carri (RV); 2. Viśvakarman (cfr. *tvāṣṭr*); 3. N. di uno dei dodici Āditya.

**tas 1** vb. cl. 4 P. *taṣyati*: 1. scomparire in lontananza, svanire, perire; 2. gettare all’aria, tirare su (o abbattere); 3. buttare (Pāṇ).

**tas 2** agg. che getta, lancia.

**tāsara** sn. (sm., L) 1. moto di andata e ritorno (RV X, 130, 2); 2. stoffa sul telaio.

**tasarikā** sf. tessitura.

**tāskara** sm. 1. ladro, predone (RV; AV); 2. *Trigonella Corniculata*; 3. *Vanguiera Spinosa*; 4. *Ardisia Humilis*; 5. orecchio; 6. N. di un Ketu; sf. (ṛ) 1. donna appassionata; 2. specie di mimosa; sf. (ā) ifc. ladra, predona (usato come termine di disprezzo).

**tāskarātā** sf. tendenza al furto, disonestà.

**tāskaravta** sn. tendenza al furto, disonestà.

**tāskaravat** avv. come un ladro.

**tāskaravṛtti** sm. borseggiatore.

**tāskarasnāyu** sm. *Leea Hirta*.

**tāskarāya** vb. den. Ā. *taskarāyate*: comportarsi come un ladro.

**tastúva** sn. N. di un antidoto contro il veleno (AV V, 13, 11).

**tasthāná** agg. pieghevole, flessibile (ŚBr).  
**tasthu** sn. ciò che sta immobile, i.e. piante e animali.

**tasdī** sm. astrn. esagono.

**tāsmāt** avv. da quello, sotto quell'aspetto, perciò, dunque (corr. di *yād, yasmāt*), (AV; ŚBr, AitBr; Mn).

**tasyāśītiya** agg. che comincia con *tasyāśīta* (detto di un Adhyāya).

**tākṣaka** agg. relativo a, appartenente alla Takṣakīyā.

**tākṣanya** sm. figlio del carpentiere (Pān).

**tākṣaśila** agg. (f. ṛ) che viene da Takṣaśilā.

**tākṣṇa** agg. (f. ṛ) adatto, idoneo ad un carpentiere; sm. figlio del carpentiere (Pān).

**tācchabdyā** sn. fatto che una parola abbia quella forma.

**tācchilika** agg. (affisso) che denota una particolare disposizione o costume (Pān).

**tācchilya** sn. l'essere abituato a quello.

**tājāk** avv. improvvisamente (TS).

**tājaka** sn. N. di alcuni libri di astronomia tradotti o derivati da traduzioni dall'arabo e dal persiano.

**tājāt** avv. improvvisamente (AV VIII, 8, 3).

**tājika** sm. persiano, arabo; sm. pl. (vl. *tāyika*) N. dei Persiani (Kathās); sn. N. di alcuni libri di astronomia tradotti o derivati da traduzioni dall'arabo e dal persiano.

**tātaṅka** sn. (sm., L) tipo di ornamento per le orecchie.

**tātaṅkin** agg. decorato con *tātaṅka*.

**tātaṣṭhya** sn. 1. lo stare a distanza, indifferenza; 2. prossimità.

**tāḍa** agg. che batte, pulsa; sm. 1. soffio (AV XIX, 32, 2); 2. sferzata; 3. suono, rumore; 4. manciata di erba; 5. montagna; 6. *Lipeocercis Serrata*; sf. (ṛ) 1. tipo di ornamento; 2. *Corypha Talieta*; avv. (am) in modo da battere lo stomaco o il seno.

**tāḍaka** sm. 1. assassino; 2. tipo di chiave; sf. (ā) 1. N. di una Yakṣiṇī (trasformata in una Rākṣasi da Agastyā per aver

disturbato i suoi atti di devozione, in seguito uccisa da Rāma), (R; Hariv); 2. moglie di Mārīca; 3. grossa zucca verde scuro; sf. (*ikā*) parte centrale dell'impugnatura di una spada.

**tāḍakāphala** sn. grosso cardamomo.

**tāḍakāyana** sm. N. di uno Rṣi (MBh).

**tāḍakeya** sm. matr. da Tāḍakā.

**tāḍagha** sm. specie di artigiano (prob. fabbro ferraio), (Pān).

**tāḍaghāta** agg. che batte o martella (Pān).

**tāḍaṅka** sm. tipo di ornamento per orecchio.

**tāḍaṅkikṛ** vb. cl. 8 P. *tāḍaṅkikaroti*: ricavare un orecchino da.

**tāḍana** agg. che batte, colpisce, ferisce; sn. 1. il colpire, il battere, sferzata, castigo, punizione; 2. lavorazione al maglio (di oro, etc.), (Yājñ; MBh); 3. astrn. eclissi parziale; 4. tipo di atto solenne (compiuto con *kuṇḍa* o con *mantra*); sf. (ṛ) frusta, sferza.

**tāḍaniya** agg. da battere o frustare.

**tāḍapattra** sn. tipo di ornamento per orecchie.

**tāḍayitr** agg. che colpisce chiunque (gen.).  
**tāḍavakra** sm. N. di un distretto e di una regione.

**tāḍāga** agg. (acqua) che si trova in o che viene da uno stagno, laghetto o pozza.

**tāḍāvacara** sn. tipo di strumento musicale.

**tāḍī** sf. *Corypha Talieta*.

**tāḍīta** agg. battuto, colpito, percosso, punito (R).

**tāḍīdala** sn. tipo di ornamento per le orecchie.

**tāḍīpuṭa** sm. sn. 1. foglia di palma; 2. tipo di ornamento per orecchio.

**tāḍūla** agg. che batte.

**tāḍya** agg. da battere o punire.

**tāṇḍa** sm. N. di un antico saggio (cfr. *taṇḍa*); sn. parte di un Brāhmaṇa.

**tāṇḍaka** sn. parte di un Brāhmaṇa.

**tāṇḍava** sm. sn. 1. danza (spec. con gesticolazione sfrenata); 2. danza frenetica (di Śiva e dei suoi devoti); 2. pros. tribraco; 3. *Saccharum Procerum*.

**tāṇḍavatālika** sm. "che danza e applaude", Nandin (custode e veicolo di Śiva).

**tāṇḍavapriya** sm. "appassionato di danza *tāṇḍava*", Śiva.

**tāṇḍavayitr** agg. (f. *trī*) ifc. che induce a danzare con movimenti sfrenati.

**tāṇḍavikā** sf. maestra di danza.

**tāṇḍavita** agg. "che gira intorno in una danza selvaggia", svolazzante.

**tāṇḍī** sn. N. di un manuale sull'arte della danza (ritenuto composto da Taṇḍa).

**tāṇḍin** sm. N. di uno scrittore in prosodia; sm. pl. N. di una scuola del SV fondata da un allievo di Vaiśampāyana.

**tāṇḍibrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa.

**tāṇḍya** sm. patr. di un maestro (ŚBr; MBh); sn. N. di un Brahmano.

**tāṇḍyabrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa del SV.

**tāṇḍyāyana** sm. patr. da Taṇḍya.

**tāt** avv. così, in questo modo (RV).

**tāta** sm. padre (in comp.), (MBh; R); voc. (*tāta*) termine di affetto rivolto ad un minore o ad un anziano, termine di affetto rivolto a varie persone.

**tātagu** agg. piacevole, confacente ad un padre; sm. zio paterno.

**tātajanayitri** sf. du. padre e madre.

**tātatulya** agg. come un padre, paterno; sm. zio paterno.

**tātana** sm. cutrettola.

**tātala** 1 sm. parente del padre, paterno.

**tātala** 2 agg. caldo; sm. 1. mazza di ferro; 2. malattia; 3. cottura, maturazione; 4. calore.

**tātārya** sm. N. di un principe.

**tāti** sm. figlio; sf. continuità, progenie.

**tātrpi** agg. che soddisfa o rallegra molto.

**tātkarmya** sn. identità, omogeneità, uniformità di occupazione.

**tātkālika** agg. 1. che dura ugualmente a lungo (Yājñ; MBh); 2. che accade in quel tempo, che avviene nello stesso tempo o immediatamente, simultaneo; 3. che appare all'istante; 4. relativo a o adatto ad un particolare momento.

**tātkālyā** sn. simultaneità.

**tāttvika** agg. 1. conforme a, secondo realtà, reale, vero; 2. che conosce i *tattva* o i principi (spec. quelli insegnati dal Jainismo).

**tāttvikatva** sn. realtà (MBh).

**tātparya** agg. mirato, finalizzato a; sn. 1. il dedicare se stesso a (Pān); 2. riferimento ad un oggetto (loc.); 3. mira, aspirazione, scopo, oggetto, proposito, significato, senso, significato, valore (di un discorso o di un'opera); avv. (*ena*) con questa intenzione.

**tātparyaka** agg. che aspira a.

**tātparyatas** avv. con questa intenzione.

**tātparyanirṇaya** sm. accertamento del significato o valore.

**tātparyaparisuddhi** sf. N. di un'opera composta da Udayana.

**tātparyabodhinī** sf. N. di un commentario sull'opera filosofica Citradipa.

**tātparyavid** agg. che conosce il significato (Kathās).

**tātparyārtha** sm. significato di una frase, proposizione, periodo.

**tātyā** agg. paterno (RV).

**tāstomya** sn. l'essere formato in quello *stoma*.

**tāsthya** sn. il risiedere o essere contenuto in quello (Pān).

**tāthābhāvya** agg. N. per indicare l'accento *svarita* posto dopo un *avagraha* tra due sillabe *udātta*.

**tādarthika** agg. designato per, volto a quello.

**tādarthya** sn. 1. l'essere volto a quello

(Pān); 2. l'averne quel significato, identità di significato; 3. riferimento a quello; avv. (*ena*) con questa intenzione.

**tādavasthya** sn. il restare nella stessa condizione (*avasthā*).

**tādātma** agg. (f. *ikā*) denotante l'unità della natura.

**tādātmya** sn. somiglianza assoluta o identità della natura o del carattere con (str., loc. o in comp.).

**tādāyana** sm. patr. da Tad (Pān).

**tādītnā** avv. (corr. di *yādi*) a quel tempo (RV I, 32, 4).

**tādūrī** sf. N. di una rana (AV IV, 15, 14).

**tādṛkṣa** agg. tale persona o cosa, simile a quello.

**tādṛgguṇa** agg. di tali qualità.

**tādṛghāva** sm. tale condizione.

**tādṛgrūpa** agg. di tale forma, di tale sorta.

**tādṛgrūpavat** agg. (f. *tī*) di tale bellezza.

**tādṛgvidha** agg. di tale sorta.

**tādṛś** agg. di tale sorta, simile, tale persona o cosa (RV V, 44, 6); avv. (*tadṛk*) in tale modo.

**tādṛśa** agg. (f. *tī*) 1. qualcuno; 2. chiunque, uno qualunque.

**tāddharmya** sn. identità di legge, analogia.

**tāddhita** agg. formato con un affisso *taddhita*.

**tādrūpya** sn. 1. somiglianza assoluta di forma (*rūpa*), identità (Pān); 2. verità.

**tādvidhya** sn. l'essere di tale sorta (*tadvidha*).

**tāna** sm. 1. fibra; 2. tono (MBh); 3. tono uniforme (nel recitare, *ekaśruti*); 4. oggetto dei sensi.

**tānakarman** sn. 1. il modulare la voce prima di cantare; 2. lo scorrere sopra le note per comprendere la chiave.

**tānabhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**tānava** sn. sottigliezza, magrezza, piccolezza, esiguità (Rājat).

**tānavakṛt** agg. ifc. 1. decrescente; 2. eccellente.

**tānavya** sm. patr. da Tanu.

**tānavyāyani** sf. v. *tavya*.

**tānasvara** agg. pronunciato in modo monotono.

**tānūnapāta** agg. (f. *tī*) relativo a o dedicato a Tanūnapāt.

**tānūnapātra** sn. vaso usato nella cerimonia Tānūnapatra.

**tānūnaptrā** sn. 1. cerimonia in cui è invocato Tanūnapāt, e l'oblazione è toccata dal sacrificatore e dai sacerdoti come una forma di impegno solenne (TS; ŚBr); 2. ciò che è usato in quella cerimonia.

**tānūnaptrin** sm. collaboratore nella cerimonia Tānūnaptra (MaitrS; ŚBr).

**tānūra** sm. vortice, gorgo.

**tānta** sm. "fine di *ta*", N. mistico della lettera *th*.

**tāntā** agg. 1. che respira con difficoltà,

attenuato, svanito, languente, chino (TBr; ŚBr); 2. languido (detto dell'occhio); 3. affaticato, stanco, angosciato; 4. affievolito, appassito.

**tāntava** agg. (f. *tī*) fatto di fili (*tāntu*), (BhP; Mn); sm. figlio; sn. 1. stoffa intessuta; 2. tessitura; 3. tessuto, trama, rete.

**tāntavya** sm. patr. da Tantu.

**tāntavyāyani** sf. di *tāntava*.

**tāntānta** sm. "fine di *tānta*", N. mistico della lettera *d*.

**tāntī** sf. soffocamento.

**tāntuvāya** sm. figlio di un tessitore (*tantuvāya*), (Pān).

**tāntva** agg. (f. *tī*) 1. che ha fili metallici (*tāntva*) o a corda (p.e. uno strumento musicale); 2. regolato da una norma generale; 3. riguardante i Tantra; sn. musica di uno strumento a corde (R).

**tāntrika** agg. (f. *ā*, *tī*) 1. insegnato in un manuale scientifico; 2. insegnato nei Tantra, mistico (Mn; Suśr); sm. 1. persona pienamente esperta in una scienza o sistema; 2. seguace della dottrina Tantra (BhP).

**tāntva 1** agg. 1. intessuto, filato (RV IX, 14, 4 e 78, 1); 2. proprio figlio (RV III, 31, 2).

**tāntva 2** sm. patr. da Tanva (autore di RV X, 93); sn. N. di un *sāman*.

**tāntvaṅga** sm. patr. da Tanvaṅga (Rājat).

**tāpa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. calore, bagliore (Mn); 2. il riscaldare; 3. il saggiare (l'oro) con il calore (MBh); 4. pena (mentale o fisica), dolore, afflizione (MBh); 5. febbre; sf. (*tī*) fiume Taptī (anche il fiume Yamunā), (Hariv; BhP).

**tāpaka** agg. 1. che riscalda, infiamma, affina; 2. che provoca pena (RV III, 35, 3); sm. 1. febbre (L); 2. fornello da cucina; sf. (*ikā*) padella.

**tāpakṣetra** sn. escursione termica (provocata dal sole).

**tāpatya** agg. relativo a Tapatī (MBh); sm. matr. da Tapatī, N. di Kuru e di Arjuna.

**tāpada** agg. ifc. che provoca dolore.

**tāpana** agg. (f. *tī*) 1. ifc. che illumina (BhP); 2. che brucia, che causa dolore, che angoscia (MBh; Hariv; R); sm. 1. sole; 2. stagione calda; 3. pietra del sole, eliolite; 4. N. di una delle frecce di Kāma; sn. 1. bruciatura, incendio; 2. pena, tormento; 3. dram. l'essere indifeso, debolezza, perplessità; 4. N. di un inferno; 5. oro; sf. (*ā*) austerità; sf. (*tī*) 1. N. di alcune Upaniṣad; 2. N. di un fiume.

**tāpanīya** agg. d'oro, aureo (MBh; Hariv; R); sm. pl. N. di una scuola del VS (a cui appartengono numerose Upaniṣad).

**tāpaniyopaniṣad** sf. N. di varie Upaniṣad.

**tāpabhṛt** agg. (con neg. *a*) che non racchiude calore.

**tāpayitr** agg. che provoca dolore.

**tāpayiṣṭū** agg. che provoca dolore (RV X, 34, 7).

**tāpaścitā** sn. N. di un Sattra; agg. usato in quel Sattra (Agni), (ŚBr).

**tāpasā** agg. 1. che mette in pratica austerità religiose (*tāpas*), (ŚBr; Mn); 2. riguardante l'austerità religiosa o riguardante un asceta (R); sm. 1. asceta; 2. luna; 3. *Ardea Nivea*; 4. *Artemisia Indica*; 5. patr. di Agni, Ghama e Manyu; 6. patr. di uno Hotṛ; sn. foglia di *Laurus Cassia*; sf. 1. donna asceta; 2. *Curcuma Zedoaria*; 3. *Nardostachya Jaṭhānāsi*.

**tāpasaja** sn. foglia della pianta *Laurus Cassia*.

**tāpasataru** sm. "albero degli asceti", *Terminalia Catappa* o *Putramjiva Roxburghii*.

**tāpasadruma** sm. "albero degli asceti", *Terminalia Catappa* o *Putramjiva Roxburghii*.

**tāpasadrumasamṇibhā** sf. N. di un arbusto.

**tāpasapattra** sm. sf. (*tī*) *Artemisia Indica*.

**tāpasapriya** sm. "caro agli asceti", *Buchanania Latifolia*; sf. (*ā*) 1. tipo di canna da zucchero; 2. acino.

**tāpasavatsarāja** N. di un Nāṭaka (di Anaṅgahaṛṣa, scritto prima dell'850 d.C.).

**tāpasavṛkṣa** sm. "albero degli asceti", *Terminalia Catappa* o *Putramjiva Roxburghii*.

**tāpasādhyuṣita** agg. abitato da asceti.

**tāpasāyani** sm. patr. da Tapasa (Pān).

**tāpasāranya** sn. selva di asceti.

**tāpasekṣu** sm. tipo di canna da zucchero.

**tāpaseṣṭa** sm. "caro agli asceti", *Buchanania Latifolia*.

**tāpasya** sm. ascetismo (Mn; MBh; R).

**tāpasveda** sm. sudore provocato dal calore.

**tāpaharī** sf. "che rimuove l'arsura", sorta di zuppa di legumi e grano (dapprima frita con burro chiarificato e curcuma, e successivamente bollita con sale e zucchero).

**tāpiccha** sm. pianta *tamāla*.

**tāpiñcha** sm. pianta *tamāla* (Kathās).

**tāpiñja** sm. 1. pianta *tamāla*; 2. pirite o altra sostanza minerale.

**tāpita** agg. 1. riscaldato, infiammato; 2. addolorato, tormentato, angosciato (BhP); 3. destato, convertito, trasformato.

**tāpin** agg. ifc. 1. che provoca dolore; 2. eccitante; 3. oppresso dal caldo, che soffre a causa della malattia (morale o fisica); 4. ardente; sf. (*inī*) 1. N. di numerose Upaniṣad; 2. N. mistico della lettera *v*.

**tāpija** agg. prodotto, derivato da, nato vicino al fiume Taptī; sm. tipo di gemma; sn. pirite o altra sostanza minerale.

**tāpitaṭa** sm. “riva della Taptī”, N. di un luogo.  
**tāpitaṭadeśa** sm. “riva della Taptī”, N. di un luogo.  
**tāpimāhātmya** sn. “gloria della Taptī”, N. di una parte dello SkandaP.  
**tāpisamudbhava** sn. pirite o altra sostanza minerale.  
**tāpeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**tāpya** sn. rammarico; sm. sn. pirite o altra sostanza minerale.  
**tāpyaka** sn. pirite o altra sostanza minerale.  
**tāpyutthasamjñaka** sn. pirite o altra sostanza minerale.  
**tābūva** sn. antidoto contro il veleno (?), (AV V, 13, 10).  
**tāma** sm. 1. sensazione di orrore (v. *bhīṣana*), (L); 2. sera, oscurità (v. *doṣa*), (L); 3. ansia, angoscia; sf. (ṛ) notte (L).  
**tāmam** avv. così da svenire (Pān).  
**tāmara** sn. 1. acqua; 2. burro chiarificato.  
**tāmarasa** sn. 1. loto che dura solo per un giorno (MBh; Hariv; R); 2. oro (L); 3. rame (L); 4. tipo di metro; sm. *Ardea Nivea*; sf. (ṛ) laghetto di loti (MBh).  
**tāmarasasekṣaṇā** sf. donna dagli occhi di loto.  
**tāmala** agg. (f. ṛ) costituito di corteccia della pianta *tamāla*.  
**tāmalakī** sf. *Flacourtia Cataphracta*.  
**tāmalīpta** sm. pl. N. di una popolazione e del suo paese; sn. sf. (ṛ) N. di una città e della sua popolazione.  
**tāmalīptaka** sn. N. di una città e della sua popolazione.  
**tāmāsa** agg. (f. ṛ) 1. oscuro; che si riferisce a o è affetto dal *tamas*; 2. ignorante; 3. vario, diverso (Mn); 4. relativo a Manu Tāmāsa (BhP); sm. 1. persona maligna; 2. serpente; 3. gufo; 4. N. di un demone che provoca malattie (Hariv); 5. N. del quarto Manu (Mn; Hariv; BhP); 6. N. di un servitore di Śiva (L); 7. N. di uomo; sn. oscurità (v. *andhatāmāsa*); sf. 1. notte; 2. sonno; 3. Durgā (L); 4. N. di un fiume (MBh).  
**tāmasakīlaka** sm. pl. astrn. N. di un Ketu.  
**tāmasaḡuṇa** sm. qualità del *tamas*.  
**tāmasatapaḡśīla** sm. N. di un Daitya.  
**tāmasalinā** sf. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una delle forme di insoddisfazione.  
**tāmasika** agg. relativo alla qualità *tamas*.  
**tāmāleya** agg. dalla corteccia scura (v. *tamāla*).  
**tāmi** sf. il trattenere il respiro fino all'esaurimento.  
**tāmīra** sm. (con *paḡṣa*) metà oscura del mese (MBh); sm. 1. “nottambulo”, Rākṣasa; 2. (nella filosofia Sāṅkhya) indignazione, collera (una delle cinque forme di *avidyā*), (MBh; BhP); 3. N. di un inferno (Mn; Yājñ; BhP).  
**tāmī** sf. il trattenere il respiro fino all'esaurimento.

**tāmu** sm. persona che innalza canti di lode.  
**tāmbala** agg. (f. ṛ) fatto di canapa; sm. tipo di canapa.  
**tāmbūla** sm. tipo di canapa; sn. 1. betel (spec. la sua foglia acre e aromatica, masticata con noce areca, catecū e talvolta calce viva e spezie come tonico carminativo e antiacido); 2. noce areca; sf. (ṛ) *Piper Betel*.  
**tāmbūlakaraṅka** sm. scatola di betel.  
**tāmbūlakaraṅkavāha** sm. servitore che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūlakaraṅkavāhini** sf. serve che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūlaja** agg. (con *pattra*) “derivato dal *Piper Betel*”, foglia di betel.  
**tāmbūlada** sm. servitore che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūladāyaka** sm. servitore che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūladāyini** sf. serve che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūladhara** sm. servitore che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūlapattra** sm. *Dioscorea Globosa*; sn. foglia di betel.  
**tāmbūlapetiḡkā** sf. scatola di betel.  
**tāmbūlabhaksṣaṇa** sn. il mangiare foglie di betel.  
**tāmbūlarāga** sm. *Eryum Lens* (L).  
**tāmbūlavallikā** sf. pianta di betel.  
**tāmbūlavallī** sf. pianta di betel.  
**tāmbūlavāhaka** sm. servitore che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūlavāhini** sf. serve che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmbūlavīṭikā** sf. noce di areca avvolta in una foglia di betel.  
**tāmbūlākta** agg. imbrattato con il succo di betel masticato.  
**tāmbūlādḡhikāra** sm. incombenza di portare la scatola di betel a persone di alto rango.  
**tāmbūlika** sm. venditore di betel.  
**tāmbūlikasarpa** sm. tipo di serpente.  
**tāmbūlin** agg. che ha betel; sm. 1. venditore di betel; 2. servitore che porta una scatola di betel del suo signore.  
**tāmīya** sn. polmone destro (v. *kloman*).  
**tāmrā** agg. 1. (f. ā) di colore rosso rame (VS; MBh); 2. (f. ṛ) fatto di rame; sm. 1. tipo di lebbra con larghe macchie rosse; 2. N. di un figlio di Naraka Bhauma (BhP); 3. Ceylon (MBh); sn. 1. rosso rame; 2. rame; 3. contenitore di rame; 4. legno di sandalo rosso (R); sf. (ā) 1. *Rubia Munjista*; 2. specie rossa di *Abrus*; 3. tipo di pepe; 4. N. di una figlia di Dakṣa (una delle mogli di Kaśyapa e madre di vari uccelli), (MBh; Hariv; R; BhP; VP); 5. N. di un fiume (MBh); sf. (ṛ) tipo di clessidra.  
**tāmraka** sm. N. di un Gandharva; sn. rame.

**tāmrakaṅṭaka** sm. “dalle spine rosse”, tipo di acacia.  
**tāmrakarṇī** sf. “dalle orecchie rosse”, N. di una femmina di uno dei mitici elefanti che sostengono la terra, Añjana o Śeṣa.  
**tāmrakāra** sm. ramaio.  
**tāmrakili** sm. piccolo verme di colore rosso.  
**tāmrakuṭṭa** sm. ramaio (R); sf. (ṛ) artigiana che lavora il rame.  
**tāmrakuṭṭaka** sm. 1. ramaio; 2. N. di un arbusto.  
**tāmrakuṇḡa** sn. bacino di rame.  
**tāmrakūṭa** sm. sn. N. di un arbusto (tabacco).  
**tāmrakṛmī** sm. cocciniglia.  
**tāmrākrami** sm. cocciniglia.  
**tāmragarbha** sn. solfato di rame.  
**tāmrāguḡā** sf. N. di una mitica grotta.  
**tāmracakṣus** sm. “dall’occhio rosso”, tipo di piccione.  
**tāmracūḡa** agg. fornito di cresta rossa (gallo); sm. 1. gallo; 2. *Blumea Lacera*; 3. posizione della mano; 4. N. di un Parivrājaka (Pañcat); sf. (ā) N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).  
**tāmracūḡaka** sm. posizione della mano.  
**tāmracūḡabhairava** sm. forma di Bhairava.  
**tāmraja** agg. fatto di rame.  
**tāmrajākṣa** sm. “dagli occhi di rame”, N. di un figlio di Kṛṣṇa avuto da Satyabhāmā (Hariv).  
**tāmrajīva** sm. figlio di un Māgadha e di una Brāhmaṇī (che lavora il rame).  
**tāmratana** agg. dal corpo rubicondo.  
**tāmratapta** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP).  
**tāmratā** sf. rosso rame.  
**tāmratuṅḡa** sm. “dalla bocca di rame”, tipo di scimmia.  
**tāmratrapuja** sn. metallo per campane.  
**tāmratva** sn. “color rame”, l’essere rosso, rossore (R).  
**tāmradugḡhā** sf. N. di un piccolo arbusto.  
**tāmradugḡhī** sf. N. di un piccolo arbusto.  
**tāmradru** sm. sandalo rosso.  
**tāmradvīpa** sm. “isola del rame”, Ceylon.  
**tāmradvīpaka** agg. singalese.  
**tāmradhātu** sm. calcare fine o gesso rosso (R).  
**tāmradhūmrā** agg. rosso scuro (AV X, 2, 11).  
**tāmradhvaja** sm. “dal vessillo rosso”, N. di uomo.  
**tāmranakha** agg. che ha unghie rosse (MBh).  
**tāmranetra** agg. dagli occhi rossi.  
**tāmrapakṣa** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa (VP); sf. (ā) N. di una figlia di Kṛṣṇa (Hariv).  
**tāmrapaṭṭa** sm. piatto di rame (usato per iscrivere concessioni o doni di terra).

**tāmrapattra** sn. piatto di rame; sm. “dalle foglie rosse”, N. di un’erba aromatica.

**tāmrapattraka** sm. 1. “dalle foglie rosse”, *Bauhinia Tomentosa*; 2. *Capparis Aphylla*.

**tāmraparṇa** sn. N. di una parte del Bhāratavarṣa (VP); sf. (ī) 1. *Rubia Munjista*; 2. tipo di stagno, laghetto; 3. N. di un fiume (che scaturisce nel Malaya, celebre per le sue perle), (MBh; Hariv; BhP); 4. N. di una città a Ceylon.

**tāmraparṇi** sf. 1. *Rubia Munjista*; 2. tipo di stagno, laghetto; 3. N. di un fiume (che scaturisce nel Malaya, celebre per le sue perle), (MBh; Hariv; BhP); 4. N. di una città a Ceylon.

**tāmraparṇitāṭaka** sn. sm. N. di una località.

**tāmraparṇiṇya** sm. abitante di Ceylon (spec. i Buddhisti).

**tāmrapallava** sm. “dai germogli rossi”, *Jonesia Asoka*.

**tāmrapākin** sm. *Thespesia Populneoides*.

**tāmrapātra** sn. 1. bacino di rame (usato talvolta come clessidra), (MBh; Suśr).

**tāmrapātramaya** agg. costituito di vassoi di rame.

**tāmrapādi** sf. “dai piedi rossi”, *Cissus Pe-data*.

**tāmrapuṣpa** agg. decorato con fiori rossi; sm. 1. *Kaempferia Rotunda*; 2. *Bauhinia Variegata*; sf. (ī) 1. *Bignonia Suaveolens*; 2. *Grislea Tomentosa*; 3. *Ipomoea Turpethum*.

**tāmrapuṣpaka** sm. *Bauhinia Variegata*; sf. (ikā) 1. *Bignonia Suaveolens*; 2. *Grislea Tomentosa*; 3. *Ipomoea Turpethum*.

**tāmraphala** sm. “dai frutti rossi”, *Alangium Hexapetalum*.

**tāmraphalaka** sn. piatto di rame.

**tāmraḥija** sm. “dai semi rossi”, *Dolichos Uniflorus*.

**tāmramaya** agg. (f. ī) che contiene rame, color rame.

**tāmramāraṇa** sn. decomposizione del rame e sua applicazione come rimedio.

**tāmramukha** agg. 1. dal volto di rame; 2. dalla carnagione chiara; sm. Europeo.

**tāmramūlā** sf. 1. “dalla radice rossa”, *Rubia Munjista*; 2. *Alhagi Maurorum*; 3. *Mimosa Pudica*.

**tāmramṛga** sm. cervo rosso.

**tāmramṛṣṭānulepin** agg. imbrattato con unguenti rosso rame (R).

**tāmrarajas** sn. limatura di rame.

**tāmrasarathā** agg. che ha un carro rosso scuro.

**tāmrasasā** sf. N. di una figlia di Raudrāsva.

**tāmrasasāyani** sf. N. di un piccolo arbusto.

**tāmralipta** sm. pl. N. di una popolazione (che vive vicino alla foce occidentale della Gaṅgā) e del suo paese (MBh); sm. principe dei Tāmralipta (MBh); sf. (ā, ī) capitale dei Tāmralipta (Kathās).

**tāmraliptaka** sm. pl. popolazione Tāmralipta (MBh; Hariv).

**tāmraliptarṣi** sm. N. di un principe.

**tāmraliptikā** sf. capitale del popolo Tāmralipta.

**tāmravarṇa** agg. 1. dal colore del rame, rosso scuro; 2. tipo di erba; sn. N. di una parte del Bhāratavarṣa; sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sf. (ā) *Rosa China*; sf. (ī) fiore del sesamo.

**tāmravarṇaka** sm. tipo di erba.

**tāmravalli** sf. *Rubia Munjista*.

**tāmravṛkṣa** sm. 1. *Dolichos Uniflorus*; 2. legno di sandalo rosso.

**tāmravṛnta** sm. *Dolichos Uniflorus*; sf. (ā) tipo di *Dolichos*.

**tāmrasāṭiya** sm. pl. “dalle vesti rosse”, N. di una scuola buddhista.

**tāmrasāsana** sn. editto o concessione iscritto su rame.

**tāmrasākhin** sm. “dalla cresta rossa”, gallo.

**tāmrasāgara** sm. N. di un oceano.

**tāmrasāra** sn. legno rosso di sandalo.

**tāmrasāraka** sm. legno rosso di sandalo; sm. *khadira* dai fiori rossi.

**tāmrasena** sm. N. di un re.

**tāmraṅku** sm. N. di un *upadvīpa*.

**tāmraṅka** agg. (f. ī) 1. dagli occhi rossi (MBh; R; BhP); 2. uccello dei corvidi (MBh); 3. cuculo indiano; 4. N. di un serpente.

**tāmraṅhya** agg. definito rosso (tipo di perla).

**tāmraṅṭavi** sf. “dalla selva ramata”, N. di una montagna.

**tāmraṅdhara’oṣṭha** agg. che ha il labbro inferiore rosso.

**tāmraṅbha** sn. legno di sandalo rosso.

**tāmraṅyaṇa** sm. patr. da Tāmra, N. di un allievo di Yājñavalkya; sm. pl. N. di una famiglia.

**tāmraṅyasa** sn. “ferro ramato”, tipo di peso.

**tāmraṅruṇa** sm. aurora rosso rame; sn. N. di un *tīrtha* (MBh); sf. (ā) N. di un fiume (MBh).

**tāmraṅrdha** sn. “misto rame”, bronzo per campane (L).

**tāmraṅvatī** sf. “che contiene rame”, N. di un fiume.

**tāmraśman** sm. pietra rossa, rubino.

**tāmraśva** agg. dai cavalli rossi.

**tāmrika** agg. 1. che contiene rame, ramato; 2. ramaio; sf. (ā) 1. tipo di clessidra; 2. *Abrus Precatorius*.

**tāmrikā** sf. 1. tipo di clessidra; 2. *Abrus Precatorius*.

**tāmriman** sm. rosso rame.

**tāmriṅṅ** vb. cl. 8 P. *tāmrikaroti*: tingere di rosso scuro.

**tāmropajivin** sm. ramaio (R).

**tāmroṣṭha** sm. du. labbra rosse; sm. N. di uno Yakṣa (MBh); agg. dalle labbra rosse (MBh).

**tāmrya** sn. rosso rame.

**tāy** vb. cl. 1 Ā. *tāyate*: 1. spargere, procedere in una continua corrente o linea; 2. proteggere.

**tāyana** sn. buon procedimento, fortunato progresso (Pān).

**tāyin** sm. protettore (detto di Mahāvira o di Buddha).

**tāyū** sm. ladro (RV).

**tārā** agg. 1. che trasporta dall’altra parte, che salva, che protegge (detto di Rudra e Viṣṇu); 2. alto, elevato (nota musicale), forte, acuto; 3. brillante, radiante; 4. pulito, chiaro; 5. buono, eccellente, ben aromatizzato; sm. 1. traversata; 2. salvezza, monosillabo mistico (p.e. *om*); 3. *Andropogon* bicolore; 4. N. di Maṅirāma; 5. N. di un Daitya (ucciso da Viṣṇu); 6. N. di uno dei capi delle scimmie seguaci di Rāma (figlio di Bṛhaspati, sposo di Tārā), (MBh; R); sm. pl. classe di Dei del dodicesimo *manvantara* (VP); sm. sn. sf. (ā) purezza o trasparenza di una perla, perla luminosa; sm. sn. 1. canfora; 2. stella; 3. pupilla dell’occhio; sn. 1. discesa verso un fiume, argine, sponda; 2. argento; sf. (ā) 1. stella fissa, asterismo; 2. pupilla dell’occhio (spec. ifc.); 3. tipo di meteora; 4. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una delle otto *siddhi*; 5. mus. N. di un *rāga* di sei note; 6. tipo di profumo; 7. forma di Dākṣāyaṇi (adorata sul monte Kiṣkindha); 8. protettrice del Gṛtsamada; 9. N. di una dea buddhista; 10. N. della moglie di Bṛhaspati (portata via da Soma), (MBh; Hariv; BhP); 11. N. della sposa di Buddha Amoghasiddha; 12. N. di una Śakti (Jain); 13. N. di una Yoginī; 14. N. di una scimmia femmina (figlia di Suṣeṇa, moglie di Bālin e madre di Aṅgada), (MBh; R).

**tāraka** agg. 1. che fa o mette in grado di procedere o passare di là, che trasporta dall’altra parte, che salva, che libera, che redime (detto di Śiva o delle preghiere), (MBh); 2. che appartiene alle stelle (VS); sm. 1. timoniere; 2. N. di un Daitya (sconfitto da Indra con l’aiuto di Skanda), (MBh); 3. N. di un nemico di Viṣṇu; 4. N. di un amico di Śimanta; sm. pl. figli del Daitya Tāraka (MBh; Hariv); sm. sn. galleggianti, zattera; sn. 1. stella; 2. pupilla dell’occhio; 3. occhio; 4. tipo di metro; sf. (*tārakā*) 1. stella (AV; Yājñ; MBh); 2. meteora, stella cadente (AV V, 17, 4); 3. pupilla dell’occhio; 4. occhio; 5. colloquintide; 6. N. della sposa di Bṛhaspati (VP); sf. (*ikā*) succo delle palme.

**tārakajaya** sm. “conquista di Tāraka”, N. del PadmaPI, 41.

**tārakajit** sm. “conquistatore di Tāraka”, Skanda.

**tārakafūrtha** sn. N. di un *tīrtha*.



**tārakatvā** sn. 1. condizione di una stella (TBr); 2. l'essere salvifico.

**tārakadvādāśī** sf. dodicesimo giorno speciale.

**tārakamantra** sm. "testo che salva", N. di una *mantra*.

**tārakaripu** sm. "conquistatore di Tāraka", Skanda.

**tārakavadha** sm. "massacro di Tāraka", N. dello ŚivaPII, 18.

**tārakavairin** sm. "conquistatore di Tāraka", Skanda.

**tārakasūdāna** sm. "conquistatore di Tāraka", Skanda.

**tārakākṣa** agg. dagli occhi di stella; sm. N. di un Daitya (figlio di Tāraka), (MBh).

**tārakāntaka** sm. "conquistatore di Tāraka", Skanda.

**tārakāmāya** agg. per conto di Tārakā (o Tārā; detto della guerra intrapresa dagli Dei e dai demoni per la sua liberazione), (MBh; Hariv; R; BhP); sm. "pieno di stelle", Śiva (MBh).

**tārakāmāna** sn. misura siderea, tempo siderale.

**tārakāyana** sm. pl. 1. progenie di Tāraka (Hariv); 2. N. di una famiglia.

**tārakārāja** sm. "re delle stelle", luna.

**tārakāri** sm. "conquistatore di Tāraka", Skanda.

**tārakāṇi** sf. "stellata", notte.

**tārakita** agg. trapunto di stelle, pieno di (in comp.).

**tārakeśvara** sm. "re delle stelle", luna.

**tārakopaniṣad** sf. "Upaniṣad che salva", N. di un'Upaniṣad.

**tārakṣiti** sf. N. di un paese.

**tārāja** agg. fatto di argento; sn. tipo di sostanza minerale.

**tāraṇi** sf. N. di una pianta spinosa.

**tāraṇa** agg. (f. ṛ) 1. che fa o che rende in grado di attraversare; 2. che aiuta a superare una difficoltà, che libera, che salva (Śiva o Viṣṇu), (MBh; Hariv; Kathās); sm. galleggiante, zattera; sn. 1. traversata, passaggio sicuro; 2. conquista, superamento (delle difficoltà); 3. il trasportare dall'altra parte, liberazione, salvezza; 4. N. di un *sāman*; 5. terzo anno del quarto ciclo di Giove; sm. pl. N. di una famiglia.

**tāraṇi** sf. imbarcazione.

**tāraṇeya** sm. patr. di Yāja e Upayāja ("nato da una vergine"), (MBh).

**tāratāṇḍula** sm. "chicco d'argento", tipo di *Sorghum*.

**tāratama** agg. molto forte, alto.

**tāratamya** sn. graduazione, gradazione, proporzione, differenza.

**tāratamyena** avv. in diversi gradi.

**tāratāra** sn. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una delle otto *siddhi*.

**tāradī** sf. N. di una pianta spinosa.

**tāradirgha** agg. forte e durevole per molto

tempo (detto di un tono o una nota).

**tāranātha** sm. N. di un Tibetano che visse all'inizio del XVII sec. (autore di una storia del Buddhismo).

**tāranāda** sm. suono forte o acuto.

**tārapaṭṭaka** sm. tipo di spada.

**tārapatana** sn. caduta di una meteora.

**tārapāla** sm. N. di un lessicografo.

**tārapuṣpa** sm. gelsomino.

**tāramākṣika** sn. tipo di sostanza minerale.

**tāramūla** sn. N. di una località (Rājat).

**tārayantī** sf. (nella filosofia Sāṅkhya) N. di una delle otto *siddhi*.

**tārayitr** agg. promotore.

**tārāla** agg. instabile, libidinoso.

**tārālya** sn. instabilità.

**tārava** agg. (f. ṛ) che appartiene ad un albero (*taru*).

**tāravimalā** sf. "argento puro", tipo di sostanza minerale.

**tāraśuddhikara** sn. "raffinatore d'argento", piombo.

**tāraśuddhikṛt** sn. "raffinatore d'argento", piombo.

**tārasāra** sm. "essenza della salvezza, ovvero delle sillabe mistiche", N. di un'Upaniṣad.

**tārasthāna** sn. punto nella gamma delle note.

**tārasvara** agg. che risuona forte.

**tārahemābha** sn. "splendente come argento e oro", N. di un metallo.

**tārākavaca** sn. N. di un capitolo del Tantras III.

**tārākāruṇya** sn. "compassione di Tārā", N. di R IV, 20.

**tārākṣa** sm. "dagli occhi di stella", 1. N. di un Daitya (MBh); 2. N. di un re dei Niṣadha (zio di Dhūmrākṣa); 3. N. di una montagna.

**tārāgana** sm. 1. moltitudine di stelle; 2. gualdrappa (per cavallo o per elefante) ornata di stelle.

**tārāguru** sm. pl. N. di particolari autori di *mantra* (per gli Śakta).

**tārāgraha** sm. "corpo celeste", N. di uno dei cinque pianeti minori a esclusione di sole e luna.

**tārācakra** sn. N. di un cerchio mistico.

**tārācandra** sm. 1. N. di un commentatore, chiosatore; 2. N. di un re.

**tārācandrodaya** sm. N. di un poema.

**tārācchāya** agg. che riflette le stelle.

**tārāj** sf. tipo di Virāj.

**tārātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**tārādharma** sm. N. di un principe (Kathās).

**tārādhipa** sm. luna.

**tārādhipati** sm. luna.

**tārādhiśa** sm. 1. luna; 2. N. di vari principi.

**tārāpajjhaṭikā** sf. N. di un inno composto da Śaṃkara.

**tārāpati** sm. 1. luna; 2. "sposo di Tārā", Bṛhaspati; 3. Śiva; 4. scimmia Bālin (MBh); 5. N. di un principe.

**tārāpatha** sm. "sentiero delle stelle", cielo.

**tārāpaharāṇa** sn. N. del BrahmaPIV, 81.

**tārāpīḍa** sm. 1. "coronata di stelle", luna; 2. N. di vari principi (Rājat).

**tārāpura** sn. N. di una città (Kathās).

**tārāpramāṇa** sn. tempo siderale.

**tārābha** sm. "rassomigliante all'argento", mercurio.

**tārābhūṣā** sf. "ornata di stelle", notte.

**tārābhra** sm. canfora (L).

**tārāmaṇḍala** sn. 1. "circolo di stelle", zodiaco; 2. "cerchio dell'occhio", pupilla dell'occhio; sm. tipo di tempio śaiva.

**tārāmantra** sm. 1. N. di R IV, 12; 2. N. di Mantramahodadhi IV.

**tārāmāya** agg. (f. ṛ) che consta di o che rappresenta stelle.

**tārāmṛga** sm. "antilope di stelle", Nakṣatra Mṛgaśīrṣa (MBh; R).

**tārāmaitraka** sn. "amicizia stellare", amore spontaneo.

**tārāyana** sm. *Ficus Religiosa*; sm. pl. N. di una famiglia.

**tārāramaṇa** sm. luna.

**tārāri** sm. "nemico dell'argento", minerale piritico del ferro (L).

**tārārūpa** agg. a forma di stella.

**tārāvīti** sf. 1. forma di Durgā; 2. N. di una figlia di Kakutstha (moglie del re Candrasekhara); 3. N. della sposa di Dharmadhvaṇja.

**tārāvartman** sn. cielo.

**tārāvarṣa** sn. "pioggia di stelle", stelle cadenti.

**tārāvālī** 1 sf. "fila, sequela di note, toni", N. di una composizione.

**tārāvālī** 2 sf. 1. moltitudine di stelle (Kathās); 2. N. di una figura retorica; 3. N. di una figlia del principe Yakṣa Maṇibhadra; 4. N. di altre donne mitiche.

**tārāvāloka** sm. N. di un principe (Kathās).

**tārāvākya** sn. "discorso di Tārā", N. di R IV, 13.

**tārāvilāpa** sm. "lamento di Tārā", N. di R IV, 17.

**tārāvilāsa** sm. N. di un'opera.

**tārāika** sm. traghettatore; sn. prezzo del traghettatore, pedaggio.

**tārāṇikalpa** sm. N. di un testo.

**tārāṇitantra** sn. N. di un Tantra.

**tārāita** agg. portato da una parte all'altra.

**tārāitr** agg. che è in procinto di salvare.

**tārāin** agg. 1. che rende in grado di attraversare al di sopra, oltre; 2. che salva (detto di Durgā), (MBh); sf. (*inī*) 1. forma di Durgā; 2. N. di una dea buddhista.

**tārūkṣāyaṇi** sm. patr. da Tarukṣa.

**tārūkṣya** sm. patr. da Tarukṣa.

**tārūnya** sn. gioventù, giovinezza (MBh).

**tārāendra** sm. "principe delle stelle", N. di un autore.

**tāreya** sm. "figlio di Tārā", scimmia Aṅgada (R).

**tārka** sm. pl. N. di una famiglia.  
**tārkika** agg. connesso con o appartenente alla logica; sm. dialettico, logico, filosofico.  
**tārikakārikā** sf. N. di un'opera.  
**tārikacūḍāmaṇi** sm. "punta di diamante dei filosofi", N. onorifico dato a Raghunātha e altri.  
**tārikatva** sn. scetticismo, filosofia.  
**tārikarakāśā** sf. "guardia, tutela del filosofico", N. di un'opera.  
**tārikaśiromaṇi** sm. "punta di diamante dei filosofi", N. onorifico dato a Raghunātha e altri.  
**tārkaśa** sm. 1. tipo di uccello (Suśr); 2. N. di un Garuḍa, di Kaśyapa e di un albero; sf. (ī) tipo di pianta rampicante.  
**tārkaśaka** sm. ifc. frutto del *tārksyaprasava* (Car).  
**tārkaśaja** sn. sorta di collirio.  
**tārkaśaputra** sm. 1. "figlio di Kaśyapa", Garuḍa; 2. N. di Suparṇa (autore di alcuni inni).  
**tārkaśasuta** sm. "figlio di Kaśyapa", Garuḍa.  
**tārkaśāka** sm. patr. da Trkśāka.  
**tārkaśya** sm. 1. N. di un essere mitico (originariamente descritto come un cavallo con l'epiteto Ariṣṭanemi, in seguito considerato un uccello e identificato con Garuḍa), (RV; MBh; Hariv); 2. Muni con il nome di Ariṣṭanemi (MBh); 3. N. dell'inno RV X, 178 (attribuito a Tārkaśya Ariṣṭanemi); 4. cavallo; 5. carretto; 6. uccello (MBh; Suśr); 7. serpente; 8. sorta di antidoto; 9. oro; 10. Śiva; 11. N. di uomo; sm. pl. 1. N. di una popolazione (MBh); 2. gruppo di semidei citati insieme ai Gandharva, gli Yakṣa e i Cāraṇa (R); sn. sorta di collirio (Suśr).  
**tārkaśyaja** sn. sorta di collirio.  
**tārkaśyadhva** sm. "avente come simbolo Garuḍa", Viṣṇu.  
**tārkaśyanāyaka** sm. "guida degli uccelli", Garuḍa.  
**tārkaśyanāśaka** sm. "distuttore degli uccelli", specie di falco.  
**tārkaśyaputra** sm. 1. "figlio di Kaśyapa", Garuḍa (BhP); 2. N. di Suparṇa (autore di alcuni inni).  
**tārkaśyaprasava** sm. *Vatica Robusta* (L).  
**tārkaśyaratna** sn. tipo di gioiello scuro (Kathās).  
**tārkaśyaratnamaya** agg. che consta di un gioiello scuro (Kathās).  
**tārkaśyalakṣaṇa** sm. "contrassegnato da, caratterizzato da Garuḍa", Kṛṣṇa (o Viṣṇu), (MBh).  
**tārkaśyaśaila** sn. sorta di collirio (Suśr).  
**tārkaśyaśāman** sn. N. di un *sāman*.  
**tārkaśyasuta** sm. "figlio di Kaśyapa", Garuḍa (BhP).  
**tārkaśyāyaṇa** sm. pl. N. di una famiglia.  
**tārkaśyāyaṇabhakta** agg. abitato dai Tārkaśyāyaṇa.

**tārkaśyāyaṇi** sm. patr. da Tarukṣa.  
**tārkaśyāsana** sn. N. di una posizione Yoga.  
**tārcha** sm. sn. N. di un amuleto.  
**tārṇa** agg. 1. fatto, costituito di erba (*tṛṇa*), (MBh; Suśr); 2. imposta, tassa sul grano; sm. patr. da Tṛṇa; sf. (ī) matr. da Tṛṇa.  
**tārṇakarṇa** sm. patr. da Tṛṇakarṇa.  
**tārṇakarṇiputra** sm. figlio di una donna discendente da Tṛṇakarṇa (Pāṇ).  
**tārṇāyana** sm. patr. da Tṛṇa.  
**tārṇi** sm. pl. patr. da Tṛṇa.  
**tārṇiya** agg. 1. appartenente al terzo; 2. terzo; sn. terza parte.  
**tārṇiyaka** agg. 1. che appartiene al terzo; 2. menzionato nel terzo *kāṇḍa*.  
**tārṇiyasavana** agg. appartenente al terzo Savana (Śikṣā).  
**tārṇiyasavanika** agg. (f. ī) appartenente al terzo Savana.  
**tārṇiyāhnika** agg. che appartiene al terzo giorno (*ahan*).  
**tārṇiyika** agg. terzo (Pāṇ).  
**tārṇiyikatā** sf. l'essere il terzo.  
**tārṇpyā** sn. veste fatta di una sostanza vegetale (*tṛpā*), (AV XVIII, 4, 31; TS; ŚBr).  
**tārṇya** agg. 1. che deve essere attraversato (MBh; R); 2. che deve essere conquistato o sconfitto (BhP); sn. 1. (ciò che) si deve attraversare (Pāṇ); 2. prezzo del traghetto, pedaggio.  
**tārṣṭāgha** sm. N. di un albero; agg. (f. ī) che viene da quell'albero (AV V, 29, 15).  
**tāla** sm. 1. palma *Borassus Flabelliformis*, da cui si produce una sorta di bevanda alcolica (considerata come misura di altezza); 2. il formare un vessillo; 3. il battere le mani insieme o contro il proprio braccio; 4. battito delle orecchie di un elefante; 5. tempo o misura musicale; 6. danza; 7. cembalo; 8. pros. trocheo; 9. spanna misurata per mezzo del pollice e del dito medio; 10. palmo (della mano); 11. serratura, chiavistello; 12. elsa di una spada; 13. orefice; 14. Śiva (MBh); sm. pl. N. di una popolazione; sm. sn. 1. orpimento; 2. N. di un inferno (VP); sn. 1. noce del *Borassus Flabelliformis* (MBh; Hariv); 2. trono di Durgā; agg. fatto di legno di *Borassus Flabelliformis*; sf. (ī) 1. alberi *Corypha Taliera*, *Corypha Umbra-culifera*, *Flacourtia Cataphracta*, *Curculigo Orchioides*; 2. vino di palma; 3. terra fragrante; 4. chiave; 5. tipo di metro.  
**tālaka** sm. 1. N. di un insetto velenoso (Suśr); 2. N. di un maestro; sn. 1. orpimento; 2. terra fragrante; 3. serratura, chiavistello; 4. tipo di ornamento (Buddh); sf. (ī) succo di palma; sf. (*ikā*) 1. palmo della mano; 2. il battere le mani insieme; 3. segno con la mano; 4. *Curculigo Orchioides*; 5. *Rubia Munjista*.

**tālākābha** agg. "simile a orpimento", verde.  
**tālaketu** sm. 1. "avente la palma come vessillo", Bhīṣma (MBh); 2. Balarāma (VP); 3. N. di un avversario di Kṛṣṇa (MBh; Hariv); 4. "avente l'inferno Tāla come un vessillo", N. di un Dānava (fratello più giovane di Pātālaketu).  
**tālakesvara** sm. N. di unguento medicinale.  
**tālaksīra** sn. 1. linfa di bambù; 2. tipo di curcuma.  
**tālaksīraka** sn. 1. linfa di bambù; 2. tipo di curcuma.  
**tālagarbha** sm. succo di palma.  
**tālankīr** vb. cl. 8 P. *tālankīkaroti*: fare di qualcosa un orecchino.  
**tālacara** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**tālacara** agg. che proviene dalla palma *Borassus Flabelliformis*; sn. succo di palma.  
**tālajāṅgha** agg. 1. dalle gambe tanto lunghe quanto un palmizio (R; Hariv); 2. appartenente alla tribù Tālajāṅgha (MBh); sm. 1. principe di quella tribù (MBh); 2. N. di un Rakṣas (R); 3. N. di un Daitya (Hariv); 4. N. di un capo dei Bhūta (Kathās); 5. N. dell'avo della tribù Tālajāṅgha (discendente da Śaryāti), (MBh); 6. figlio di Jayadhva (VP; BhP); sm. pl. N. di una tribù guerriera (MBh; Hariv; R; BhP).  
**tālajāṭa** sf. fibre della palma sotto la corteccia esterna.  
**tālajāṇa** agg. mus. che conosce la battuta, il tempo.  
**tāladruma** sm. albero *Borassus Flabelliformis*.  
**tāladhāraka** sm. "in armonia con il tempo", danzatore.  
**tāladhva** sm. 1. Balarāma (MBh); 2. N. di un monte; sf. (*ā*) N. di una città; sf. (ī) N. di un fiume.  
**tālanavami** sf. nono giorno della quindicina chiara del mese Bhādra (sacro a Durgā).  
**tālapattra** sn. 1. foglia di palma; 2. tipo di orecchino; 3. *Trigonella Foenum Graecum*; sf. (ī) 1. *Salvinia Cucullata*; 2. *Anethum Graveolens* (Suśr).  
**tālaparṇa** sn. tipo di profumo (L); sf. (ī) 1. tipo di profumo; 2. *Anethum Graveolens* (L).  
**tālapuspa** sm. N. di una pianta.  
**tālāpramāṇa** agg. alto come un albero di palma.  
**tālāpralamba** sm. fibre della palma sotto la corteccia esterna.  
**tālaphala** sn. frutto della palma *Borassus Flabelliformis*.  
**tālābaddha** agg. misurato, ritmico, cadenzato.  
**tālābhaṅga** sm. mus. perdita della battuta, del tempo.

**tālabhaṭa** sm. N. di un guerriero (Kathās).  
**tālabhṛt** sm. Balarāma.  
**tālamaya** agg. fatto, eseguito con la palma.  
**tālamardaka** sm. cembalo.  
**tālamardala** sm. cembalo.  
**tālamātra** agg. delle dimensioni di una palma, grande quanto una palma.  
**tālamātram** avv. così alto quanto una palma.  
**tālamūlika** sf. *Curculigo Orchioides* (Suśr).  
**tālamūli** sf. *Curculigo Orchioides*.  
**tālayantra** sn. 1. strumento chirurgico, piccole tenaglie (Suśr); 2. serratura, serratura e chiave.  
**tālarecanaka** sm. “che distingue le battute, il tempo (nella danza)”, danzatore.  
**tālalakṣman** sm. Balarāma.  
**tālavana** sn. palmeto di *Tāla* (*Borassus Flabelliformis*), (in un inferno), (MBh; Hariv; BhP); sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**tālavali** sf. tipo di composizione musicale.  
**tālavādyā** sn. il battere le mani insieme, applauso.  
**tālavṛnta** sn. foglia di palma usata come un ventaglio, ventaglio, ventola in generale; sm. specie di pianta del *soma* (Suśr).  
**tālavṛntaka** sn. ventaglio.  
**tālavṛntanivāsīn** sm. N. di una scoliasta.  
**tālavṛntībhū** vb. cl. I P. *tālavṛntībhavati*: diventare un ventaglio.  
**tālavecanaka** sm. “che distingue la misura nella danza”, danzatore.  
**tālavaya** agg. 1. che concerne il palato (Suśr); 2. palatale (i.e. fonemi *i, e, ai, c, ch, j, jh, ñ, y, ś*).  
**tālaśabda** sm. 1. rumore provocato dalla caduta di un frutto della palma; 2. il battere le mani insieme.  
**tālaśīla** agg. mus. avvezzo a ritmare il tempo.  
**tālaśuddha** agg. misurato, ritmico.  
**tālasvana** sm. il battere le mani insieme.  
**tālākāṭa** sm. pl. N. di una popolazione e del suo paese (MBh).  
**tālākhyā** sf. tipo di profumo.  
**tālānka** sm. 1. Balarāma; 2. Śiva; 3. uomo distinto da segni fausti; 4. foglia di palma (usata per scrivere); 5. libro; 6. sega; 7. specie di vegetale.  
**tālānga** sm. *Cyprinus Rohita*.  
**tālādhyāya** sm. “lettura sul tempo”, N. del Saṃgītarpaṇa VI (che tratta di strumenti musicali).  
**tālāna** sm. pl. N. di una famiglia.  
**tālāpacara** sm. danzatore (R).  
**tālāvacara** sm. danzatore (R).  
**tālāvacara** sm. danzatore (Rājāt).  
**tālī** sf. 1. *Corypha Taliera*; 2. *Flacourtia Cataphracta* (L).  
**tālīka** sm. 1. palmo della mano; 2. copertina per rilegare un incartamento o un

manoscritto; 3. N. di un insetto velenoso; 4. N. di un maestro.  
**tālīkaṭa** sm. pl. N. di una popolazione e del suo paese.  
**tālīta** sn. 1. tessuto tinto o colorato; 2. cordellina, stringa, legaccio; 3. strumento musicale.  
**tālitanagara** sn. N. di una città.  
**tālīn 1** agg. munito di cembali (Śiva).  
**tālīn 2** agg. che si colloca su, sopra.  
**tālīn 3** sm. pl. allievi di Tala.  
**tālīśa** sm. monte.  
**tālīpaṭṭa** sm. tipo di ornamento per le orecchie.  
**tālīpattra** sn. 1. foglia della pianta *tālī*; 2. foglia della pianta *Flacourtia Cataphracta*.  
**tālīpuṭa** sm. sn. tipo di orecchino.  
**tālīyaka** sm. sn. cembalo (R).  
**tālīrasaja** sm. zucchero fatto di succo di palma.  
**tālīśa** sm. 1. *Flacourtia Cataphracta* (le cui foglie sono usate in medicina), (R; Suśr); 2. sn. foglia di *Flacourtia Cataphracta*.  
**tālīśaka** sm. *Flacourtia Cataphracta*.  
**tālīśapattra** sn. 1. foglia di *Flacourtia Cataphracta*; 2. foglia della pianta *tālī*; 3. *Flacourtia Cataphracta*; 4. *Pinus Webbiana*.  
**tālu** sn. sm. palato (VS; Suśr).  
**tāluka** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. palato; 2. malattia del palato; sf. du. (*e*) due parti o arterie del palato.  
**tālukaṅṭaka** sm. sn. “spina del palato”, N. di una malattia del palato che colpisce i bambini.  
**tālukaṣya** sm. patr. da Talukṣa.  
**tālugalapraśoṣa** sm. arsuria patologica del palato e della gola (Suśr).  
**tāluja** agg. palatale (Suśr).  
**tālujihva** sm. 1. coccodrillo; 2. ugola.  
**tālujihvikā** sf. “ugola”, N. di una Yoginī.  
**tālunāśa** sm. “che distrugge il palato (con cibo spinoso)”, cammello.  
**tālupāka** sm. ascesso nel palato (Suśr).  
**tālupāta** sm. “deterioramento del palato”, N. di una malattia che colpisce i bambini.  
**tālupiḍaka** sm. malattia del palato che colpisce i bambini.  
**tālupuppūṭa** sm. tumefazione indolore del palato (Suśr).  
**tālumūla** sn. radice, fondamento del palato (Suśr).  
**tālura** sm. vortice.  
**tāluidradhī** sf. tumefazione del palato.  
**tālūviśoṣaṇa** sn. aridità del palato (per il molto parlare), (MBh).  
**tālūśoṣa** sm. arsuria patologica del palato (Suśr).  
**tālūsthāna** agg. palatale (fonema).  
**tālūra** sm. vortice.  
**tālūśaka** sn. palato (Yājñ).  
**tālodghāṭinī** sf. formula magica usata per aprire le serrature.

**tālopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**tālpa** agg. generato, nato in un letto matrimoniale (*tālpa*).  
**tāvakā** agg. (f. *ī*) tuo (RV I, 94, 11; MBh; R).  
**tāvakīna** agg. tuo.  
**tāvachchata** agg. (f. *ī*) che contiene tante centinaia (Mn; MBh; Hariv).  
**tāvachchās** avv. assai variamente (TS).  
**tāvajjyok** avv. così a lungo (ŚBr).  
**tāvāt** agg. (f. *atī*) 1. tanto grande, tanto ampio, tanto, tanta, tanto lontano, tanto lungo, tanto esteso, tanti, tante (corr. di *yāvāt*; ra. di *ya* o *yathokta*); 2. appena, poco; 3. mat. quantità sconosciuta (anche con *yāvāt*); avv. 1. (corr. di *yāvāt*) tanto, così grandemente, a tal punto, in tale quantità, fino a questo punto, finora (RV; AV; ŚBr); 2. così a lungo, in quel tempo (RV; ŚBr; Mn); 3. nel frattempo, in quel mentre, nel tempo intermedio; 4. subito, immediatamente, ora, or ora, prima, per prima cosa; 5. (con *na* o *a*) non ancora (MBh); 6. molto bene!, d' accordo!; 7. davvero, veramente, realmente (R); 8. già, ormai (R); avv. (*tā*) 1. a quel grado (BhP); 2. in quel tempo, nel tempo intermedio, nel frattempo (Kathās); avv. (*tī*) 1. finora (ŚBr); 2. così a lungo, in quel tempo (TS).  
**tāvātika** agg. comperato per tanto, che vale tanto (Pāṇ).  
**tāvātīka** agg. molteplice.  
**tāvātka** agg. comperato per tanto, che vale tanto.  
**tāvātkaḷam** avv. per così lungo tempo (MBh; Hit).  
**tāvātkr̥tvās** avv. 1. così tante volte (ŚBr; Mn); 2. mat. (con *kr̥*) quadrare, fare la quadratura di.  
**tāvattāt** avv. proprio così tanto (MairS).  
**tāvātpriya** agg. caro a tal punto (MairS).  
**tāvātphala** agg. che consegue tali risultati.  
**tāvatsūtra** sn. (l'essere costituito da) così tanti fili (Yājñ).  
**tāvadguṇa** agg. che possiede molte qualità.  
**tāvadguṇita** agg. mat. quadrato.  
**tāvadvayasa** agg. tanto grande, così lungo (Pāṇ).  
**tāvaddhā** avv. in quella quantità, in tale numero.  
**tāvadvārṣa** agg. di così tanti anni.  
**tāvadvīdha** agg. di tal tipo.  
**tāvadvīryavat** agg. che ha davvero grande forza o efficacia (ŚBr).  
**tāvadvyakta** sn. mat. numero noto annesso ad una quantità sconosciuta.  
**tāvanta** sn. tanto.  
**tāvānmātrā** agg. (f. *ī*) tanto, tanti; avv. (*e*) a quella distanza.  
**tāvānmāna** agg. di quella misura.  
**tāvāra** sn. corda dell'arco.

**tāvīṣa** sm. 1. oceano; 2. cielo; 3. oro; sf. (ī) 1. potere, forza, coraggio, violenza; 2. terra; 3. fiume; 4. vergine paradisiaca.  
**tāvīṣa** sm. 1. oceano; 2. cielo; 3. oro; sf. (ī) N. di una figlia di Indra (o della luna).  
**tāvura** sm. segno del Toro.  
**tāvuri** sm. segno del Toro.  
**tāvuru** sm. segno del Toro.  
**tāsūna** agg. (f. ī) fatto di canapa (*Cannabis Sativa*); sm. tipo di canapa.  
**tāskarya** sn. il rubare, tendenza al furto (Mn).  
**tāspandra** sm. N. di uno Rṣi; sn. N. di due *sāman*.  
**tāspindra** sm. N. di due *sāman*.  
**tik** vb. cl. 1 Ā., 5 P. *tekate, tiknoti*: 1. andare; 2. assalire; 3. ferire; 4. sfidare, contestare.  
**tika** sm. N. di uomo (Pāṇ).  
**tikakitava** sm. pl. progenie di Tika e Kitava (Pāṇ).  
**tikakitavādi** sm. N. di un *gaṇa* di Pāṇ.  
**tikādi** sm. N. di un *gaṇa* di Pāṇ.  
**tikta** agg. 1. amaro, aspro, intenso (una delle sei modificazioni del gusto, *rasa*), pungente, acre (MBh; Suśr); 2. fragrante; sm. 1. gusto amaro, sapore piccante; 2. fragranza, profumo; 3. *Wrightia Antidysenterica*; 4. *Capparis Trifoliata*; 5. *Agathotes Chirayta*; 6. *Terminalia Catappa*; 7. sorta di cetriolo; sn. 1. N. di una pianta medicinale; 2. tipo di sale; sf. 1. pianta *Clypea Hermandifolia*, *Artemisia Sternutatoria*; 2. melone d'acqua, cocomero, anguria.  
**tiktaka** agg. amaro; sn. 1. qualsiasi cosa dal l'aroma amaro (R); 2. burro preparato con erbe amare; sm. 1. *Terminalia Catappa*; 2. *Trichosanthes Dioeca*; 3. *Agathotes Chirayta*; 4. specie di *khadi-  
ra*; sf. (ā) 1. zucca amara; 2. *Cardiospermum Halicacabum*.  
**tiktakandakā** sf. *Curcuma Zedoaria*.  
**tiktakandikā** sf. *Curcuma Zedoaria*.  
**tiktakikā** sf. zucca amara.  
**tikttagandhā** sf. "dall'odore pungente", senape, mostarda.  
**tikttaguñjā** sf. *Pongamia Glabra*.  
**tikttaghrta** sn. burro chiarificato preparato con erbe amare.  
**tiktatanḍulā** sf. pepe lungo.  
**tiktatumbī** sf. pianta o frutto amaro delle cucurbitacee.  
**tiktadugdhā** sf. 1. "avente una linfa lattiginosa amara", *Odina Pinnata*; 2. N. di una pianta; 3. *Cleome Felina* (v. *svarṇakṣīrī*).  
**tiktadhātu** sm. "sostanza elementare (del corpo) aspra ed amara", bile.  
**tiktapattra** sm. "dalle foglie amare", *Mormordica Mixta*.  
**tiktaparvan** sf. 1. *Cocculus Cordifolius*; 2. *Hingcha Repens*; 3. *Panicum Dactylon*; 4. liquirizia.  
**tiktapuspā** sf. 1. "dai fiori amari", *Clypea*

*Hermandifolia*; 2. "dai fiori fragranti", *Bignonia Suaveolens*.

**tiktaphala** sm. "dai frutti amari", tipo di pianta; sf. (ā) 1. melone d'acqua (*Citrullus Vulgaris*); 2. tipo di pianta (v. *yavatiktā*); 3. melanzana (v. *vārtāki*).  
**tiktabhijā** sf. "dai semi amari", zucca amara.  
**tiktabhadraka** sm. *Trichosanthes Dioeca*.  
**tiktamarica** sm. *Strychnos Potatorum*.  
**tiktayavā** sf. *Andrographis Paniculata*.  
**tiktarohipikā** sf. *Helleborus Niger*.  
**tiktarohipī** sf. *Helleborus Niger*.  
**tiktavalli** sf. *Sansevieria Roxburghiana*.  
**tiktaśāka** sn. erba aromatica amara (o fragrante), (Rājat); sm. 1. *Capparis Trifoliata*; 2. *Acacia Catechu*; 3. tipo di pianta (v. *patrasundara*).  
**tiktasāra** sm. *Acacia Catechu*; sn. tipo di erba profumata.  
**tiktākhyā** sf. tipo di pianta.  
**tiktāṅgā** sf. tipo di pianta rampicante.  
**tiktāmṛtā** sf. *Menispermum Glabrum*.  
**tiktāya** vb. den. Ā. *tiktāyate*: avere un aroma amaro.  
**tiktāyana** agg. (f. ī) che possiede il fulgore del fuoco.  
**tiktāsyā** agg. che ha un sapore amaro nella bocca.  
**tiktāsyatā** sf. amarezza.  
**tig** vb. cl. 5 P. *tignoti*: 1. andare; 2. assalire; 3. ferire; 4. sfidare, contestare.  
**tigitā** agg. acuto (RV).  
**tigmā** agg. 1. acuto, acuminato, appuntito, penetrante (p.e. arma, fiamma, raggio di luce), (RV; AV); 2. pungente, acre, caldo, piccante, bruciante (RV); 3. violento, intenso, infuocato, appassionato, frettoloso, avventato; sm. 1. fulmine di Indra; 2. N. di un principe (VP); sm. pl. N. degli Śūdra nel Krauñca-dvīpa (VP); sn. l'essere pungente, acrimonia, asprezza.  
**tigmakara** sm. 1. sole; 2. numero dodici.  
**tigmaketu** sm. N. di un figlio di Vatsara, da lui generato con Svarvithi (BhP).  
**tigmaga** agg. che va o che vola celermente (R).  
**tigmagati** agg. dalle pratiche violente o crudeli (BhP).  
**tigmagu** agg. dai raggi caldi (BhP).  
**tigmājambha** agg. dai denti acuminati (Agni), (RV).  
**tigmātā** sf. acutezza (ŚBr).  
**tigmatejana** agg. tagliente, affilato (detto di una freccia), (MBh).  
**tigmātejas** agg. 1. affilato, tagliente (Hariv; R); 2. di carattere violento (VS; AV; MBh); sm. sole (Kathās).  
**tigmadidhiti** sm. "dai caldi raggi", sole.  
**tigmadyuti** sm. "dai caldi raggi", sole.  
**tigmadhāra** agg. tagliente, affilato (detto di una freccia), (MBh).  
**tigmanemi** agg. dal gavello affilato (BhP).  
**tigmabhās** sm. sole.

**tigmābhṛṣṭi** agg. davvero affilato, acuminato (Agni), (RV IV, 5, 3).  
**tigmamanyu** agg. dalla collera violenta (Śiva), (MBh).  
**tigmamayūkhamālin** sm. "incoronato da caldi raggi", sole.  
**tigmāmūrghan** agg. affilato, aguzzo (RV VI, 46, 11).  
**tigmāyātana** agg. che provoca pena acuta o agonia (inferno), (BhP).  
**tigmaraśmi** sm. sole.  
**tigmaruc** agg. che brilla vivacemente, caldo; sm. sole.  
**tigmaruci** sm. sole.  
**tigmarocis** sm. sole.  
**tigmāvat** agg. che contiene la parola *tigmā* (ŚBr).  
**tigmavīrya** agg. violento (MBh).  
**tigmavega** agg. violento (MBh).  
**tigmāśṛṅga** agg. dalle corna acuminate (RV; AV; TBr).  
**tigmāśocis** agg. dai raggi penetranti (Agni), (RV I, 79, 10).  
**tigmāheti** agg. 1. dalle armi acuminate (Agni), (RV); 2. che costituisce un'arma acuminata (detto del corno di Agni), (AV VIII, 3, 25).  
**tigmāṁsu** sm. 1. sole (MBh; Kathās); 2. fuoco (MBh); 3. Śiva.  
**tigmātman** sm. N. di un principe.  
**tigmānika** agg. appuntito (RV I, 95, 2).  
**tigmāyudha** agg. che ha o scaglia armi acuminate (RV).  
**tigmēṣu** agg. dalle frecce acuminate (RV X, 84, 1).  
**tigh** vb. cl. 5 P. *tighnoti*: fare male, ferire, uccidere.  
**tiñ** N. collettivo per desinenze personali (Pāṇ).  
**tiñanta** sn. "terminante con *tiñ*", base verbale flessa.  
**tij** vb. cl. 1 Ā. *tejate*: 1. essere o divenire acuto (RV); 2. aguzzare (RV X, 138, 5); 3. muovere, smuovere, eccitare (R); caus. *tejayati*: aguzzare; des. *titiḥkate*: 1. desiderare di diventare affilato o fermo, saldo; 2. sopportare con fermezza, soffrire con coraggio o pazienza, resistere (RV; AV); intens. *teiktte*: aguzzare (RV IV, 23, 7).  
**tijila** sm. 1. luna; 2. Rakṣas.  
**tiḥbha** sn. numero particolarmente elevato (Buddh; L).  
**tiḥlambha** sn. numero particolarmente elevato (Lalit).  
**tiñisa** sm. *Dalbergia Ujjeinensis*.  
**tiñī** sf. *Ipomoea Turpethum* (L).  
**titanīṣu** agg. desideroso di valorizzare (i propri beni).  
**titau** sm. sn. setaccio, vaglio (RV X, 71, 2); sn. parasole.  
**titikṣa** sm. N. di uomo; sf. (ā) 1. sopportazione, tolleranza, indulgenza, pazienza (MBh; Pāṇ; Suśr); 2. Pazienza

- (figlia di Dakṣa, moglie di Dharma e madre di Kṣema), (BhP).
- tītkiṣṭa** agg. 1. sopportato, sofferto; 2. paziente.
- tītkiṣū** agg. che porta, che sopporta, che resiste pazientemente, tollerante, paziente (AV; ŚBr; MBh; BhP); sm. N. di un figlio di Mahāmanas (BhP; Hariv).
- tītibha** sm. cocciniglia.
- tītiri** sm. pernice.
- tītīru** sm. sf. (= *patamga*) 1. qualsiasi insetto volante, cavalletta, ape, farfalla o falena; 2. cavallo; 3. sole; 4. N. di uno dei sette soli; 5. palla con cui giocare; 6. scintilla; 7. specie di riso; 8. specie di arbori; 9. "colui che vola", N. di Kṣṣa; 10. N. dell'autore di RV X, 177 e dell'inno stesso; 11. N. di una montagna; 12. N. di una casta del Plakṣadvīpa; 13. N. di un fiume mitico; 14. N. di una delle mogli di Tārṣa e madre degli animali che volano.
- tītila** sn. 1. dolce al sesamo; 2. astrn. N. di uno dei sette *karāṇa*; 3. coppa, ciotola, secchio.
- tītirṣā** sf. 1. ifc. desiderio di attraversare (BhP); 2. desiderio dell'emancipazione finale.
- tītirṣa** agg. 1. desideroso di attraversare (acc. o ifc.), (MBh; Hariv; R); 2. desideroso dell'emancipazione finale.
- tītila** sm. pipistrello (Buddh; L).
- tītiḍa** sm. N. di un Daitya.
- tītiḍika** sf. tamarindo.
- tītirā** sm. pernice (MairS; MBh; VP); sm. pl. N. di una popolazione (MBh).
- tītirāja** agg. che proviene dai Tītirā (p.e. cavalli), (MBh).
- tītiravallara** sm. tipo di spada.
- tītirāṅga** sn. tipo di acciaio.
- tītirī** sm. 1. pernice (VS; TS; ŚBr; Mn); 2. tipo di passo di danza; 3. scuola dei Taittirīya; 4. N. di un allievo di Yāska (primo maestro della scuola Taittirīya dello Yajurveda nero), (Pāṇ; MBh); 5. N. di un Nāga (MBh); sf. pernice femmina (Pāṇ).
- tītirika** sm. pernice (MBh).
- tītirīva** sn. condizione di una pernice.
- tītirīphala** sn. *Croton Tiglium*.
- tītha** sm. 1. fuoco; 2. amore; 3. tempo; 4. autunno.
- tīthi** sm. sf. 1. giorno lunare (trentesima parte di un'intera lunazione costituita da più di ventisette giorni solari); 2. numero quindici.
- tīthikṣaya** sm. 1. congiunzione di tre lunazioni con un giorno lunare (v. *tryahasparsā*); 2. giorno di luna nuova; sm. pl. differenza fra giorni solari e lunari in un particolare periodo.
- tīthitattva** sn. N. del Smṛtātattva VII (commentato da Kaśīra).
- tīthidevatā** sf. divinità di un giorno lunare.
- tīthidvaita** sn. N. di un cap. del PurāṇaSarvasva.
- tīthidvaidhaprakarāṇa** sn. N. di un'opera composta da Śūlapāṇi.
- tīthinīyama** sm. N. di un cap. del Tantras I.
- tīthinīrṇaya** sm. "dissertazione sui Tīthi", N. di un'opera composta da Anandabhaṭṭa.
- tīthinīrṇayasamkṣepa** sm. N. di un'opera dedicata all'astronomia.
- tīthinīrṇayasamgraha** sm. N. di un'opera dedicata all'astronomia.
- tīthinīrṇayasāra** sm. N. di un'opera dedicata all'astronomia.
- tīthipati** sm. signore, reggente di un giorno lunare.
- tīthipatṛī** sf. almanacco.
- tīthipālana** sn. osservanza dei riti stabiliti per alcuni giorni lunari.
- tīthiprakarāṇa** sn. 1. N. di un cap. della Tīthiprakarāṇasāraṇikā; 2. N. di un cap. della Jyotiṣaratnamālā di Śrīpati.
- tīthipraṇī** sf. "guida dei Tīthi", luna.
- tīthipralaya** sm. differenza tra giorni solari e lunari in un particolare periodo.
- tīthivārayoga** sm. pl. N. di un capitolo del PurāṇaSarvasva.
- tīthiviveka** sm. N. di un'opera.
- tīthīsāraṇikā** sf. N. di un'opera composta da Daśabala.
- tīthī** sf. giorno lunare (MBh).
- tīthīsa** sm. signore, reggente di un giorno lunare.
- tīthyantanīrṇaya** sm. N. di un cap. dello Smṛtyarthasāra.
- tīthyardha** sm. sn. astrn. metà di un Tīthi, i.e. un *karāṇa*.
- tīnāsaka** sm. 1. *Dalbergia Ujjeinensis* (R; Suśr); 2. N. di un albero.
- tīnikā** sf. *Holcus Sorghum*.
- tīniśa** sm. 1. *Dalbergia Ujjeinensis* (R; Suśr); 2. N. di un albero.
- tīniḍa** sm. 1. tamarindo; 2. N. di un Daitya; sm. sf. (ī) salsa aspra (preparata con il frutto del tamarindo); sf. (ī) 1. tamarindo; 2. v. *ḍimba*.
- tīniḍikā** sf. albero di tamarindo (Car).
- tīniḍika** sm. sf. (ā) albero di tamarindo; sn. 1. frutto dell'albero di tamarindo (Suśr); 2. salsa o succo aspro (preparato con il frutto di tamarindo).
- tīniḍidyūta** sn. tipo di gioco ("pari e dispari"), giocato con semi di tamarindo: un giocatore deve indovinare la quantità di semi tenuti da un altro nella mano chiusa).
- tīniḍīphala** sn. buccia acerba del frutto *Garcinia*.
- tīnīlikā** sf. tamarindo (L).
- tīnīli** sf. tamarindo (L).
- tīnīlika** sn. frutto di tamarindo (Car); sf. (ā) tamarindo.
- tīnīni** sf. 1. *Diospyros Embryopteris*; 2. *Strychnos Nux Vomica*.
- tīniśa** sm. N. di una pianta.
- tīndu** sm. 1. *Diospyros Embryopteris*; 2. *Strychnos Nux Vomica*.
- tīnduka** sm. 1. *Diospyros Embryopteris*; 2. *Strychnos Nux Vomica*; sn. frutto del *Diospyros Embryopteris* (che produce un tipo di resina usata come pece per turare vasi), (MBh; R; Suśr); sn. tipo di peso (Car); sf. (ī) *Diospyros Embryopteris* (Suśr).
- tīnduki** sf. *Diospyros Embryopteris*.
- tīndukini** sf. pianta *Cassia*.
- tīndubilva** sn. N. di un luogo.
- tīndula** sm. *Diospyros Embryopteris*.
- tīnsubantacaya** sm. "raccolta di verbi e nomi (*subanta*)", frase.
- tīp** vb. cl. I P. *tepati*: spruzzare, spargere.
- tīpya** sm. N. di uomo (Rājat).
- tīm** vb. cl. 4 P. *timyati*: 1. acquietarsi (Hit); 2. divenire bagnato, umido.
- tīma** sm. tipo di cetaceo (L); sf. (ī) pesce (L).
- tīmi** sm. 1. Timi, tipo di cetaceo o pesce favoloso di enormi dimensioni (MBh; Hariv; R); 2. pesce (Kathās); 3. segno dei Pesci; 4. figura di un pesce prodotta tracciando due righe (l'altra intersecante l'altra ad angoli retti); 5. oceano (L); 6. N. di un figlio di Dūrva (padre di Bṛhadraṭha), (BhP); sf. N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Kaśyapa e madre di mostri marini), (BhP).
- tīmikośa** sm. "ricettacolo di Timi", oceano (L).
- tīmighātin** sm. "uccisore dei pesci", pescatore (Kathās).
- tīmīṅgira** sm. "inghiottitore di Timi", N. di un Nāga.
- tīmīṅgila** sm. 1. "inghiottitore di Timi", grosso pesce favoloso (MBh; BhP); 2. N. di un principe (MBh).
- tīmīṅgilagila** sm. "inghiottitore di Tīmīṅgila", grosso pesce favoloso.
- tīmīṅgilaja** agg. che proviene dai Timi (tipo di perla).
- tīmīṅgilāśana** sm. pl. "che si nutre di Tīmīṅgila", N. di una popolazione.
- tīmīta** agg. 1. quieto, fermo, fisso (R); 2. bagnato, umido (L).
- tīmītimīṅgila** sm. grosso pesce favoloso (MBh).
- tīmīdhvaja** sm. "ornamento dei Timi", N. dell'Asura Sambara o di uno dei suoi figli (R).
- tīmīnālin** sm. "inghirlandato di Timi", oceano.
- tīmīra** agg. 1. oscuro, buio, cupo (MBh; R); 2. che soffre a causa di una parziale cecità; sm. tipo di pianta acquatica; sn. 1. oscurità (anche pl.), (Yājñ; MBh); 2. oscurità della vista, parziale cecità (gruppo di malattie delle membrane dell'occhio), (Suśr; Rājat); 3. ruggine del ferro; 4. N. di una città (R); sf. (ā) N. di un'altra città (Kathās).
- tīmīracchid** sm. "che fende l'oscurità", sole.

**timiratā** sf. oscurità della vista, parziale cecità.  
**timiranayana** agg. sofferente a causa di una parziale cecità.  
**timiranāšana** sm. “distruttore delle tenebre”, sole.  
**timiranud** sm. “dissipatore delle tenebre”, sole, luna.  
**timirapaṭala** sn. velame delle tenebre.  
**timirapratīṣedha** sm. N. dell’Aṣṭāṅghr-daya VI, 13.  
**timiramaya** agg. che consta di tenebra; sm. Rāhu.  
**timiraya** vb. den. P. *timirayati*: oscurare (BhP; Hit).  
**timiraripu** sm. “nemico delle tenebre”, sole.  
**timiravana** sn. gran numero di piante *timira*.  
**timirākula** agg. affetto da parziale cecità.  
**timirākulatā** sf. parziale cecità.  
**timirāpagata** sm. N. di un *samādhi* (Buddh; L).  
**timirāpaha** agg. che disperde le tenebre (fuoco), (MBh).  
**timirāya** vb. den. Ā. *timirāyate*: apparire scuro.  
**timirāri** sm. sole (L).  
**timirārīripu** sm. “nemico del sole”, gufo.  
**timiri** sm. tipo di pesce.  
**timirin** sm. cocciniglia.  
**timirodghāṭa** sm. “rimozione della tenebra”, N. di un trattato ṣaiva in versi.  
**timirgha** sm. N. di un sacerdote dei Nāga.  
**timilā** sf. N. di uno strumento musicale.  
**timiśa** sm. N. di un albero (R).  
**timiśatru** sm. mostro marino.  
**timiśa** sm. 1. pianta *Benincasa Cerifera*; 2. anguria.  
**timira** sm. N. di un albero.  
**timmaya** sm. N. di uomo.  
**tiraḥkṛ** vb. cl. 8 P. *tiraḥkaroti*: 1. mettere da parte, rimuovere, coprire, celare, nascondere; 2. eccellere; 3. biasimare, abusare di, ingiuriare, maltrattare, trattare sgarbatamente, disprezzare.  
**tiraḥprāṭiveśya** sm. diretto confinante.  
**tiraya** vb. den. P. *tirayati*: 1. celare, nascondere, impedire o evitare di apparire; 2. inceppare, intralciare, arrestare, contenere, frenare, dominare; 3. pervadere, diffondersi in.  
**tiraścā** sn. asse trasversale di una lettiera (AV XV, 3, 5).  
**tiraścātā** avv. trasversalmente (RV).  
**tiraścāthā** avv. a parte, in disparte, segretamente (ŚBr).  
**tiraścīkā** sf. regione orizzontale.  
**tiraścīrāji** agg. a strisce incrociate (serpente), (AV).  
**tiraścī** sm. N. di uno Ṛṣi (discendente di Aṅgiras, autore di un *sāman*), (RV VIII, 95, 4).  
**tiraścīna** agg. traverso, obliquo, trasversale, orizzontale (RV X, 129, 5; AV; TS).

**tiraścinanidhana** sn. N. di un *sāman*.  
**tiraścinaprśni** agg. a chiazze trasversali.  
**tiraścinavaṃśa** sm. 1. alveare, arnia; 2. trave maestra (?), (ChUp).  
**tiraścinavāya** sm. cinghia, striscia trasversale (di un divano), (AitBr).  
**tiraścyā** sn. asse trasversale di una lettiera.  
**tirās** prep. 1. attraverso (acc.), (RV; AV); 2. dall’altra parte, oltre, al di là di, al di sopra, di sopra (acc.), (RV; AV); 3. così da, in modo (tale) da passare oltre, trascurare; 4. a parte, segretamente da (abl.), oltre a, senza, contro (acc.), (RV; AV; ŚBr); avv. 1. obliquamente, indirettamente, trasversalmente; 2. a parte, separatamente, segretamente (TS; AitBr; ŚBr).  
**tiraskara** agg. (f. *ī*) che eccelle (gen.), (BhP).  
**tiraskaraṇi** sf. tenda, cortina (R).  
**tiraskarin** sm. tenda, cortina; sf. (*iṇī*) 1. tenda, cortina; 2. velo magico che rende invisibile chi lo indossa.  
**tiraskāra** sm. 1. il mettere da parte, il nascondere, occultamento; 2. abuso, riprovazione, censura (Hit); 3. disdegno (Pān Kathās); 4. corazza.  
**tiraskārin** agg. eccellente; sf. (*iṇī*) 1. tenda, cortina; 2. velo magico che rende invisibile chi lo indossa.  
**tiraskuḍya** agg. che si stende, che giunge attraverso un muro (Buddh).  
**tiraskṛ** vb. cl. 8 P. *tiraskaroti* (anche *tiraḥkaroti*): 1. mettere da parte, rimuovere, coprire, celare, nascondere (ŚBr); 2. eccellere (Pañcat); 3. biasimare, abusare di, ingiuriare, maltrattare, trattare sgarbatamente, disprezzare (BhP; Hit).  
**tiraskṛta** agg. 1. celato, nascosto (R); 2. eclissato; 3. eccelso (Pañcat); 4. riprovato, censurato, ingiuriato, disprezzato.  
**tiraskṛtaprāṭiveśya** sm. persona che vive vicino.  
**tiraskṛtasambhāṣa** agg. (con neg. *a*) che discutono senza ingiuriarsi l’un l’altro (MBh).  
**tiraskṛti** sf. ifc. rimprovero, mancanza di rispetto, irriverenza.  
**tiraskriyā** sf. 1. rimprovero, mancanza di rispetto, irriverenza (Pañcat); 2. il nascondere, occultamento, nascondiglio, ricovero, riparo (R).  
**tiraspaṭa** sm. 1. tenda, cortina; 2. velo magico che rende invisibile chi lo indossa.  
**tirasprākāra** agg. che si stende, che giunge attraverso un muro (Buddh; L).  
**tirasya** vb. den. P. *tirasyati*: scomparire.  
**tirigicchi** sm. N. di una pianta.  
**tirījihvika** N. di una pianta.  
**tirīṭa** sm. nodo della canna da zucchero.  
**tirīṭi** sm. nodo della canna da zucchero.  
**tirīṇikaṅṭha** sm. N. di una pianta.  
**tirīndira** sm. N. di uomo (RV VIII, 6, 46).

**tirima** sm. tipo di riso.  
**tiriya** sm. 1. tipo di riso; 2. preparato con i semi di sesamo.  
**tirīcina** agg. trasversale, orizzontale.  
**tiriṭa** sm. *Symplocos Racemosa*; sn. 1. tipo di copricapo, tiara, diadema; 2. oro.  
**tiriṭaka** sm. 1. *Symplocos Racemosa* (Car); 2. tipo di uccello (R).  
**tiriṭin** agg. munito di copricapo (AV).  
**tirumaleśa** sm. N. di Viṣṇu.  
**tiruvānandapura** sn. N. di una città.  
**tirauhniya** agg. che ha più di un giorno, preparato il giorno prima di ieri (TS).  
**tirauhnya** agg. che ha più di un giorno, preparato il giorno prima di ieri (RV I, 3, 8).  
**tirogata** agg. scomparso.  
**tirojanām** avv. a parte gli uomini, oltre agli uomini, lontano dagli uomini (AV VII, 38, 5).  
**tirodhā** vb. cl. 3 P. *tirodadhāti*: mettere da parte, rimuovere, conquistare (RV; AV; MBh; BhP); Ā. *tirodhatte*: nascondersi a (abl.), scomparire (BhP).  
**tirodhā** sf. il nascondersi, occultamento, segretezza, riserbo (AV).  
**tirodhātavya** agg. da coprirsi o da chiudere (detto dell’orecchio), (Mn).  
**tirodhāna** sn. 1. il nascondere, occultamento; 2. copertura (fodero, guaina, velo, mantello); 3. scomparsa (Pān; BhP).  
**tirobhavitṛ** agg. (f. *trī*) che compare (BhP).  
**tirobhāva** sm. scomparsa (ChUp).  
**tirobhū** vb. cl. 1 P. *tirobhavati*: essere messo da parte, scomparire, svanire, nascondersi (AV; ŚBr); pass. *tirobhūyate*: essere messo da parte, scomparire, svanire, nascondersi; caus. *tirobhāvayati*: provocare la scomparsa, far disperdere (R).  
**tirovarṣa** agg. protetto dalla pioggia (MBh).  
**tirōhita** agg. 1. tolto o allontanato dalla vista, nascosto, celato, riposto (p.e. significativo), (RV; ŚBr; Mn); 2. andato via, fuggiasco, evaso.  
**tirohitatā** sf. scomparsa, il diventare invisibile (Kathās).  
**tirohitatva** sn. scomparsa, il diventare invisibile (RV).  
**tirō’hnya** agg. che ha più di un giorno, preparato il giorno prima di ieri (ŚBr).  
**tiryā** agg. preparato con semi di sesamo (AV IV, 7, 3).  
**tiryāk** avv. attraverso, trasversalmente, orizzontalmente (in comp. per *tiryānc*).  
**tiryakkāram** avv. (in modo da) accanto-nare (dopo l’esecuzione di qualsiasi attività) il lavoro già effettuato (Pān).  
**tiryakkṛtya** ger. avendo deposto (dopo l’esecuzione di qualsiasi attività) il lavoro già effettuato (Pān).

**tiryakṣipta** agg. disposto obliquamente (detto di una forma di lussazione, i.e. quando una parte dell'articolazione è forzata verso l'esterno), (Suśr).

**tiryaktā** sf. natura degli animali (Rājat).

**tiryaktva** sn. 1. natura degli animali (Mn; Yājñ; Rājat); 2. misurazione da una parte all'altra, larghezza.

**tiryakpātana** sn. tipo di processo applicato in particolare al mercurio.

**tiryakpātin** agg. che si getta obliquamente su (loc.).

**tiryakpratimukhāgata** agg. che viene da un lato o di fronte, davanti a.

**tiryakpramāṇa** sn. misurazione da una parte all'altra, larghezza.

**tiryakprekṣaṇa** agg. che guarda obliquamente; sn. occhiata obliqua.

**tiryakprekṣin** agg. che guarda obliquamente (MBh).

**tiryakphalā** sf. *Oldenlandia Herbacea* (L).

**tiryaksūtra** sn. filo, linea trasversale.

**tiryaksrotas** agg. (animale) nel quale il percorso del nutrimento inclina trasversalmente (R); sm. sn. animale in generale (VP).

**tiryaga** agg. sm. "che incede nell'aria", Siddha (MBh).

**tiryaganūka** sn. larghezza della parte posteriore dell'altare.

**tiryagantara** sn. ampiezza.

**tiryagapaccheda** sm. separazione fatta trasversalmente.

**tiryagapāṅga** agg. che ha gli angoli esterni degli occhi disposti obliquamente.

**tiryagayana** sn. "corso orizzontale", annuale movimento di rivoluzione del sole (opp. alla sua rivoluzione diurna durante la quale esso sorge e tramonta perpendicolarmente).

**tiryagākṛti** sm. qualsiasi creatura simile ad un animale.

**tiryagāgata** agg. che giace di traverso (al momento della nascita), (detto di una particolare posizione del bambino).

**tiryagāyata** agg. steso, allungato obliquamente (serpente), (MBh).

**tiryagīkṣa** agg. che guarda in modo obliquo (MBh).

**tiryagīśa** sm. "signore degli animali", Kṛṣṇa (MBh).

**tiryagga** agg. 1. che va obliquamente od orizzontalmente (Suśr); 2. che va verso nord o verso sud (R).

**tiryaggata** agg. che avanza orizzontalmente (detto dell'animale), (R); sn. animale (R).

**tiryaggati** sf. condizione di un animale durante la trasmigrazione (MBh).

**tiryaggatimatin** sn. animale (MBh).

**tiryaggama** agg. che va obliquamente (MBh).

**tiryaggamana** sn. moto obliquo, laterale.

**tiryaggāmin** sm. gambero, aragosta.

**tiryagguṇana** sn. moltiplicazione indiretta.

**tiryaggrivam** avv. in modo tale da avere il collo voltato da una parte.

**tiryagghātin** agg. che colpisce obliquamente (detto dell'elefante).

**tiryagja** agg. generato o causato da un animale (Mn).

**tiryagjana** sm. animale (BhP).

**tiryagjāti** agg. appartenente alla specie animale; sm. animale; sf. specie animale.

**tiryagjyā** sf. corda obliqua.

**tiryagdina** sn. il volare orizzontalmente (MBh).

**tiryagdiś** sf. regione orizzontale, zona azimutale (opp. al *nadir* e allo *zenith*).

**tiryagdhāra** agg. dalle estremità oblique.

**tiryagnāsa** agg. dal naso storto (R).

**tiryāgbila** agg. avente la propria apertura su un lato, da una parte (AV).

**tiryagbhedā** sf. "rotto lateralmente", matone oblungo.

**tiryagyavodara** sn. chicco d'orzo.

**tiryagyāta** agg. che va obliquamente (MBh).

**tiryagyāna** sm. gambero, aragosta.

**tiryagyona** sm. 1. animale (Mn); 2. uccello.

**tiryagyoni** sf. 1. grembo di un animale; 2. creazione animale; 3. natura organica (comprendente le piante), (Mn; MBh; R); agg. nato da un animale.

**tiryagyonigamana** sn. rapporti sessuali con un animale.

**tiryagyonyanvaya** sm. specie animale; agg. della specie animale.

**tiryagvalana** sn. movimento obliquo, deviazione.

**tiryagvātasevā** sf. "l'attendere il vento di traverso", atto di urinare o evacuazione.

**tiryagvidha** agg. trafitto obliquamente (vena in emorragia o dissanguata da un operatore inabile), (Suśr).

**tiryagvisamsarpin** agg. che si espande lateralmente.

**tiryānnāsa** agg. dal naso storto.

**tiryānniraya** sm. natura animale come inferno o pena per le azioni malvagie (MBh).

**tiryānmāni** sf. ampiezza.

**tiryāñc** agg. 1. che va o che giace di traverso o obliquamente; 2. obliquo, traverso (opp. ad *anvāñc*); 3. orizzontale (opp. a *ūrdhvā*), (AV; VS; TS); 4. che va o passa dall'altra parte, che attraversa (ŚBr); 5. che si muove tortuosamente; 6. curvo, storto; 7. serpeggiante; 8. che si trova nel mezzo o tra (detto di un tono); sm. sn. 1. "che avanza orizzontalmente", animale (anfibia, uccello, etc.), (Mn; Yājñ; MBh); 2. mondo organico (comprendente le piante), (Jain); sn. ampiezza; sf. femmina di un animale; avv. da una parte all'altra, obliquamente, trasversalmente, orizzontalmente, lateralmente, di traverso

(ŚBr; Mn); avv. (*tiraścā*, *tiraścī*) obliquamente, trasversalmente, orizzontalmente, lateralmente, di traverso (RV).

**tiryadryāñc** agg. 1. che va o che giace di traverso o obliquamente; 2. obliquo, traverso (opp. ad *anvāñc*); 3. orizzontale (opp. a *ūrdhvā*); 4. che va o passa dall'altra parte, che attraversa; 5. che si muove tortuosamente; 6. curvo, storto; 7. serpeggiante; 8. che si trova nel mezzo o tra (detto di un tono).

**til 1** vb. cl. 1 P. *telati*: andare.

**til 2** vb. cl. 6, 10 P. *tilati*, *telayati*: 1. essere unto; 2. ungere.

**tīla** sm. 1. *Sesamum Indicum*; 2. seme di sesamo (molto usato in gastronomia; si ritiene che abbia avuto origine dalle gocce di sudore di Viṣṇu), (AV; VS; ŚBr); 3. neo, macchia; 4. piccola particella (MBh); 5. polmone destro; 6. N. di un cap. del Purāṇa Sarvasva.

**tilaka** sm. 1. *Clerodendrum Phlomoides* (MBh); 2. lentiggine (paragonata ad un seme di sesamo), (Kathās); 3. tipo di eruzione cutanea; 4. mus. N. di un *dhruvaka*; 5. specie di cavallo; 6. N. di un principe di Kampanā (Rājat); 7. segno sulla fronte (eseguito con terre colorate, sandalo o unguenti, o come ornamento o come segno di appartenenza religiosa ad una setta), (Yājñ; MBh; R); 8. ornamento di qualcosa (in comp.), (Pañcat; Kathās); sn. 1. id.; 2. polmone destro; 3. tipo di sale scuro; 4. allitterazione (Rājat); 5. tipo di metro; 6. tipo di osservanza; sf. (*ā*) tipo di collana.

**tilakaka** sn. N. di uomo (Rājat).

**tilakaṭa** sm. farina di sesamo (Pāṇ).

**tilakaṇa** sm. seme di sesamo.

**tilakamañjarī** sf. N. di un'opera letteraria.

**tilakaya** vb. den. P. *tilakayati*: 1. contrassegnare con punti, chiazze; 2. segnare; 3. adornare.

**tilakarāja** sn. N. di uomo (Rājat).

**tilakalatā** sf. N. di donna.

**tilakalka** sm. pasta, impasto, fatto di sesamo in polvere (Suśr).

**tilakalkaja** sm. pannello di semi di sesamo.

**tilakavatī** sf. N. di un fiume.

**tilakavrata** sn. osservanza Tilaka.

**tilakasimpha** sn. N. di uomo (Rājat).

**tilakācārya** sm. N. di un allievo di Śivaprabha (autore del Pratyakabuddhacatuṣṭaya e del commentario su Āvaśyaka, Śrāvaka pratikramaṇa e Sādhupratikramaṇa).

**tilakāyita** sn. ciò che è stato usato come un ornamento per (gen.).

**tilakārṣika** agg. che coltiva sesamo (Kathās).

**tilakāḷaka** sm. 1. segno, macchia (Suśr; Pāṇ); 2. N. di una malattia del pene (Suśr); agg. che ha un segno, una macchia (L).

**tilakāvala** agg. guarnito di segni.  
**tilakāśraya** sm. “ricettacolo di *tilaka*”, fronte.  
**tilakīṭṭa** sn. pannello di semi di sesamo.  
**tilakita** agg. 1. segnato, contrassegnato; 2. adornato (Kathās; Rājat).  
**tilakin** agg. marcato, contrassegnato con il *tilaka*.  
**tilakeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**tilakottara** sm. N. di un Vidyādhara.  
**tilakhali** sm. pannello di semi di sesamo.  
**tilakhali** sf. pannello di semi di sesamo.  
**tilagañji** sn. N. di un *tīrtha*.  
**tilagañjin** sn. N. di un *tīrtha*.  
**tilagrāma** sm. N. di un villaggio (Rājat).  
**tilacaturthī** sf. quarto giorno della quindicina oscura del mese Māgha.  
**tilacitrapatṛaka** sm. N. di una pianta bulbosa.  
**tilacūrṇa** sn. sesamo macinato, in polvere (Pañcat).  
**tilataṇḍulaka** sn. “gradevole come riso mescolato con sesamo”, abbraccio.  
**tilatejāhvā** sf. N. di una pianta (Suśr).  
**tilataila** sn. olio di sesamo (Suśr).  
**tiladeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**tiladronamaya** agg. che consta di un *drona* di sesamo.  
**tiladvadaśī** sf. dodicesimo giorno di un mese particolare (celebrato come festività), (Rājat).  
**tiladhenu** sf. vacca di sesamo (offerta ai Brahmani), (MBh).  
**tiladhenukā** sf. vacca di sesamo (offerta ai Brahmani), (MBh).  
**tiladhenudāna** sn. “dono di una *tiladhenu*”, N. del Lingapurāṇa II, 33 e Varāhapurāṇa IC.  
**tilamtuda** sm. macinino per il sesamo (Pāṇ).  
**tilaparṇa** sm. resina della *Pinus Longifolia*; sn. 1. foglia di sesamo; 2. sandalo (legno), (BhP); sf. (ī) 1. resina di *Pinus Longifolia*; 2. *Pterocarpus Santalinus* (Suśr); 3. incenso.  
**tilaparṇaka** sn. sandalo (legno), (L).  
**tilaparṇakikā** sf. 1. tipo di erba aromatica (Car); 2. *Pterocarpus Santalinus* (Suśr).  
**tilaparṇika** sn. 1. sandalo (Suśr); 2. resina della *Pinus Longifolia*; sf. (ā) sandalo.  
**tilapiccaṭa** sn. pannello di semi di sesamo.  
**tilapiñja** sm. 1. sesamo infruttuoso (Pāṇ); 2. sesamo bianco; sf. (ī) N. di una pianta (AV II, 8, 3).  
**tilapiḍa** sm. macinino per il sesamo (MBh).  
**tilapuṣpa** sn. “fiore di sesamo”, naso.  
**tilapuṣpaka** sm. *Terminalia Bellerica*.  
**tilapeja** sm. sesamo infruttuoso (Pāṇ).  
**tilabhāra** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**tilabhāvini** sf. gelsomino.  
**tilabhṛṣṭa** agg. (cibo) preparato con semi di sesamo.

**tilamaya** agg. (f. ī) consistente o fatto di semi di sesamo, preparato con semi di sesamo.  
**tilamayūra** sm. specie di pavone.  
**tilamāṣa** sm. pl. sesamo e fagioli (ŚBr).  
**tilāmīśra** agg. mescolato con sesamo (AV XVIII, 3, 69).  
**tilamiśla** agg. mescolato con sesamo.  
**tilarasa** sm. olio di sesamo.  
**tilāvatsa** agg. che ha semi di sesamo per i bambini (AV).  
**tilavratin** agg. che digiuna nutrendosi solamente di semi di sesamo (Pāṇ).  
**tilaśas** avv. in frammenti tanto piccoli quanto semi di sesamo (MBh).  
**tilaśikhin** sm. tipo di pavone.  
**tilasambaddha** agg. mescolato a sesamo (Mn).  
**tilasṛṣṭa** agg. (cibo) preparato con semi di sesamo (MBh).  
**tilasnāyin** agg. che si lava con sesamo.  
**tilasneha** sm. olio di sesamo.  
**tilahoma** sm. oblazione di sesamo.  
**tilahomin** agg. che offre oblazioni di sesamo.  
**tilāmśa** sm. pezzo (di terra) tanto piccolo quanto un seme di sesamo (Rājat).  
**tilāṅkitadala** sm. tipo di tubero.  
**tilānna** sn. riso con semi di sesamo.  
**tilāpatyā** sf. *Nigella Indica*.  
**tilāmbu** sn. acqua con sesamo (BhP).  
**tilāšana** agg. che mangia semi di sesamo.  
**tiliṅga** sm. sn. N. di un paese.  
**tilitsa** sm. specie di serpente.  
**tilitsaka** sm. iena.  
**tilottamamiya** vb. den. P. *tilottamamiyati*: rappresentare l’Apsaras Tilottamā.  
**tilottamā** sf. 1. N. di un’Apsaras (MBh); 2. N. di donna (Rājat); 3. forma di Dākṣāyaṇī.  
**tilodaka** sn. acqua con sesamo (Mn; MBh).  
**tilodakin** agg. che beve *tilodaka*.  
**tilodana** sn. piatto di sesamo (R).  
**tilodara** agg. (f. ā, ī) che ha lo stomaco sazio di sesamo (Pāṇ).  
**tilaudana** sn. piatto di sesamo (ŚBr).  
**tilpīñja** sm. sesamo infruttuoso (AV XII, 2, 54).  
**tilya** agg. 1. adatto alla coltivazione del sesamo; 2. coltivato con sesamo (Pāṇ); sn. campo di sesamo.  
**till** vb. cl. I P. *tillati*: andare.  
**tilva** sm. 1. *Symplocos Racemosa*; 2. *Terminalia Catappa*.  
**tilvaka** sm. 1. *Symplocos Racemosa* (ŚBr); 2. *Terminalia Catappa*.  
**tilvila** agg. fertile (RV V, 62, 7).  
**tilvilāya** vb. den. Ā. *tilvilāyate*: essere fertile (RV VII, 78, 5).  
**tivyā** sm. N. di un Brahmano (Rājat).  
**tiṣṭhadgu** avv. “quando le vacche (go) stanno per essere munte”, dopo il tramonto del sole.  
**tiṣṭhaddhoma** agg. (sacrificio) in cui l’o-

blazione (Homa) è offerta stando in piedi.

**tiṣya** sm. 1. N. di un arciere celeste (p.e. Kṛṣānu) e del sesto Nakṣatra dell’antico ordinamento zodiacale o dell’ottavo del nuovo (RV; TS); 2. mese Pauṣa; 3. *Terminalia Tomentosa*; 4. *Emblis Myrobalan*; 5. “nato sotto la costellazione Tiṣya”, N. di uomo (Buddh); sn. (sm., L) quarta era, era attuale (MBh; Hariv); agg. fausto, propizio, fortunato; sf. (ā) *Emblis Myrobalan*.  
**tiṣyaka** sm. mese Pauṣa.  
**tiṣyaketu** sm. Śiva.  
**tiṣyagupta** sm. N. del promotore dello scisma della comunità jaina.  
**tiṣyapunarvasaviya** agg. che concerne le costellazioni Tiṣya e Punarvasu (Pāṇ).  
**tiṣyapunarvasu** sm. du. costellazioni Tiṣya e Punarvasu (Pāṇ).  
**tiṣyapuṣpā** sf. *Emblis Myrobalan*.  
**tiṣyaphalā** sf. *Emblis Myrobalan*.  
**tiṣyarakṣitā** sf. N. della seconda moglie di Aśoka.  
**tiṣyāpūrṇamāśā** sm. giorno della congiunzione della costellazione Tiṣya con la luna piena (TS).  
**tiṣyāmratīrtha** sn. N. di un luogo.  
**tiṣṛkā** sf. N. di un villaggio (Pāṇ).  
**tiṣṛdhanvā** sn. arco con tre frecce (TS; TBr; ŚBr).  
**tiṣṛskāram** avv. così da mutarsi in tre (strofe ṛc).  
**tiṣṛā** sf. pianta *Andropogon*.  
**tihan** sm. 1. malattia; 2. esistenza reale, verità (v. *sadbhāva*); 3. riso; 4. arco.  
**tik** vb. cl. I Ā. *tikate*: andare.  
**tikṣṇā** agg. 1. acuto, caldo, bruciante, pungente, acre, infuocato, acido (RV X, 87, 9; AV); 2. aspro, ruvido, scabro, grossolano, maleducato (Mn; MBh; R); 3. penetrante, acuto, appassionante (Pāṇ); 4. zelante, veemente; 5. prodigo; 6. (con *gati*, “corso dei pianeti”, o con *nakṣatra*, “costellazione”) infausto (costellazioni Mūla, Ārdrā, Jyeṣṭhā, Āśleṣā); sm. 1. nitro; 2. pepe lungo; 3. pepe nero; 4. senape nera; 5. *Moringa Pterygosperma*; 6. *Bassia Latifolia*; 7. maggiorana; 8. *kuśa* bianca o erba *darbha*; 9. resina della *Boswellia Thurifera*; 10. asceta; 11. N. di uomo (Rājat); 12. N. di un Nāga (Buddh); sn. 1. acciaio; 2. ferro; 3. ogni arma; 4. sale marino; 5. nitro; 6. Galmei; 7. veleno; 8. *Bignonia Suaveolens*; 9. *Piper Chaba*; 10. *Asa Foetida*; 11. battaglia; 12. pestilenza; 13. morte; 14. calore; 15. l’essere pungente, acrimonia; 16. fretta, premura; sn. pl. linguaggio preciso, penetrante (R); sf. (ā) 1. N. di varie piante (*Mucuna Prurius*, *Cardiospermum Halicacabum*, senape nera); 2. N. mistico della lettera *p*.



**tikṣṇaka** sm. 1. *Bignonia Suaveolens*; 2. senape nera; 3. pepe lungo.

**tikṣṇakaṅṭha** sm. *Alhagi Maurorum*.

**tikṣṇakaṅṭhaka** sm. 1. "spino acuminato", *Capparis Aphylla* (Suśr); 2. pomo spinoso, stramonio; 3. *Terminalia Catappa*; 4. *Acacia Arabica* (v. *varvūra*); 5. *Euphorbia Torilis*; sf. (*ā*) specie di *Opuntia*.

**tikṣṇakanda** sm. "radice acre", cipolla.

**tikṣṇakara** sm. "dai raggi caldi", sole (Kathās).

**tikṣṇakarmakṛt** agg. che agisce abilmente.

**tikṣṇakarman** sn. opera ingegnosa; sm. "valida nel combattimento o affilata per il combattimento", spada.

**tikṣṇakalka** sm. coriandolo.

**tikṣṇakāntā** sf. "appassionata di crudeltà", forma di Caṅḍikā.

**tikṣṇagandha** sm. 1. "dall'odore forte", maggiorana; 2. resina di *Boswellia Thurifera*; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. piccoli cardamomi.

**tikṣṇagandhaka** sm. *Moringa Pterygosperma*.

**tikṣṇataṇḍulā** sf. pepe lungo.

**tikṣṇātara** agg. compar. 1. più acuto (AV III, 19, 4); 2. più incisivo (detto del linguaggio); 3. più caldo (detto dei raggi).

**tikṣṇatā** sf. acutezza, acume (R; BhP).

**tikṣṇatuṇḍa** agg. dal becco acuminato (Suśr).

**tikṣṇataila** sn. 1. "olio acre, piccante", resina di *Šorea Robusta*; 2. succo lattiginoso di *Euphorbia Lactea*; 3. bevanda alcolica.

**tikṣṇatva** sn. calore.

**tikṣṇadamṣṭrā** agg. dai denti o dalle zanne affilate (MBh); sm. 1. tigre; 2. N. di uomo (Kathās).

**tikṣṇadamṣṭraka** sm. leopardo.

**tikṣṇadamṣṭratā** sf. l' avere i canini aguzzi (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**tikṣṇadaṇḍa** agg. che assegna una severa punizione.

**tikṣṇadhāra** agg. affilato, tagliente (MBh; R); sm. spada (MBh).

**tikṣṇadhāraka** sm. tipo di arma.

**tikṣṇanāsika** agg. dal naso affilato.

**tikṣṇapattra** sm. 1. "dalle foglie piccanti", coriandolo; 2. *Terminalia Catappa*; 3. tipo di canna da zucchero.

**tikṣṇapuspa** sn. "fiore (dal profumo) intenso", chiodo di garofano; sf. (*ā*) 1. *Pandanus Odoratissimus*; 2. pianta dei chiodi di garofano.

**tikṣṇapriya** sm. orzo.

**tikṣṇaphala** sm. 1. "dai frutti piccanti", coriandolo; 2. senape nera; 3. N. di un albero (v. *tejahphala*).

**tikṣṇabuddhi** agg. dall'ingegno acuto.

**tikṣṇamañjari** sf. pianta di betel.

**tikṣṇamārga** sm. spada.

**tikṣṇamūla** sm. 1. "dalla radice acre, piccante", maggiorana; 2. *Alpinia Galanga*.

**tikṣṇarāsmi** agg. dai caldi raggi (sole), (Hariv).

**tikṣṇarasa** sm. 1. "liquido acre, aspro", veleno; 2. salnitro.

**tikṣṇarasadāyin** sm. avvelenatore.

**tikṣṇarupin** agg. che lancia un'occhiata obliqua, trasversale.

**tikṣṇalavaṇa** agg. pungente, acre (Suśr).

**tikṣṇaloha** sn. ferro indurito, acciaio.

**tikṣṇavaktra** agg. "dalla punta acuminata", freccia (MBh).

**tikṣṇavarman** agg. dalla corazza d'acciaio (MBh).

**tikṣṇavipāka** agg. acre durante la digestione.

**tikṣṇaviṣa** sm. virulento veleno (MBh); agg. che ha un virulento veleno.

**tikṣṇavṛṣaṇa** sm. "dai testicoli robusti", N. di un toro (Pañcat).

**tikṣṇavega** sm. "che possiede grande velocità", N. di un Rakṣas (R).

**tikṣṇaśastra** sn. ferro, acciaio.

**tikṣṇaśigru** sm. *Moringa Pterygosperma*.

**tikṣṇaśūka** sm. "dalla barba pungente", orzo.

**tikṣṇaśṛṅga** agg. provvisto di corna acuminata (AV).

**tikṣṇasāra** sm. 1. *Bassia Latifolia*; 2. *Dalbergia Sissoo*; sn. ferro; sf. (*ā*) *Dalbergia Sissoo*.

**tikṣṇasrotas** agg. dalla violenta corrente (R).

**tikṣṇahrdayatva** sn. crudeltà, spietatezza (MBh).

**tikṣṇāṃśu** agg. dai caldi raggi (sole), (R; Suśr); sm. 1. sole; 2. fuoco (MBh).

**tikṣṇāṃśutanaya** sm. "figlio del sole", Saturno.

**tikṣṇāṃśudehaprabhava** sm. "figlio del sole", Saturno.

**tikṣṇāgni** sm. "suoco gastrico acre", dispepsia.

**tikṣṇāgra** agg. dalla punta affilata (R); sm. *Zingiber Zerumbet*.

**tikṣṇāmla** agg. amaro e aspro.

**tikṣṇāyasa** sn. acciaio.

**tikṣṇārcis** agg. dai caldi raggi (sole).

**tikṣṇīyas** agg. compar. più acuto (AV).

**tikṣṇéśu** agg. dalle frecce acuminata (AV; VS).

**tikṣṇopāya** sm. mezzi forti, efficaci.

**tīm** vb. cl. 4 P. *tīmyati*; bagnare.

**tīmana** sn. basilico.

**tīra 1** sm. stagno (elemento chimico); sn. tipo di freccia; sf. (*ī*) tipo di freccia.

**tīra 2** sn. 1. spiaggia, riva (AitBr); 2. bordo di un vaso o di un recipiente (ŚBr).

**tīragraha** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).

**tīraja** agg. che cresce vicino ad una spiaggia o ad una riva (BhP); sm. albero vicino ad una spiaggia o ad una riva (R).

**tīraṇa** sm. *Pongamia Glabra*.

**tīrabhāj** agg. che cresce vicino ad una spiaggia o ad una riva.

**tīrabhukti** sm. Tīrhut (provincia ad est dell'Industan centrale).

**tīrabhuktīya** agg. che viene da Tīrhut.

**tīraya** vb. den. P. *tīrayati*; finire.

**tīraruha** agg. che cresce vicino ad una sponda o ad una riva (R); sm. albero vicino ad una spiaggia o ad una riva (R).

**tīravilagna** agg. giunto a riva, approdato.

**tīrastha** agg. che cresce vicino ad una sponda o ad una riva.

**tīrāṭa** sm. *Symplocos Racemosa*.

**tīrāntara** sn. sponda opposta.

**tīrikā** sf. tipo di freccia.

**tīrita** agg. finito, rifinito, fisso, deciso, stabilito.

**tīrṇa** agg. 1. che ha attraversato (MBh; R); 2. che ha superato, oltrepassato (acc.);

3. che ha sperimentato, approfondito (*vyākaraṇam*, "la grammatica"); 4. che è fuggito, evaso, che si è salvato, che ha evitato (abl.), (Hariv); 5. attraversato (R); 6. sparso, diffuso, disteso; 7. sorpassato, oltrepassato; 8. mantenuto (promessa), (R); sf. (*ā*) tipo di metro.

**tīrṇapadī** sf. *Curculigo Orchioides*.

**tīrṇapratījña** agg. che ha mantenuto la sua promessa (Hariv; R).

**tīrthā** sn. (ra. sm.) 1. passaggio, via, strada, guado, scalinata per giungere o discendere in un fiume; 2. luogo di balneazione; 3. luogo di pellegrinaggio sulle rive dei fiumi sacri; 4. barile, brocca, d'acqua (RV); 5. passaggio dell'altare tra il *cātvala* e l'*utkara*; 6. canale, alveo; 7. usuale, solita o giusta via o maniera (TS; ŚBr; MBh); 8. luogo o momento giusto (ChUp); 9. consiglio, istruzione, ammaestramento, concilio; 10. consulente, consigliere, precettore (MBh); 11. alcune linee o parti della mano sacre alle divinità (Mn; Yājñ); 12. oggetto di venerazione, oggetto sacro (BhP); 13. persona degna (Mn; MBh); 14. persona degna di ricevere qualcosa (gen.); 15. N. di alcuni consiglieri di un re (enumerati nel Pañcat); 16. N. di uno dei dieci ordini di asceti fondati da Śaṃkarācārya (i cui membri aggiungono la parola *tīrtha* ai loro nomi); 17. Brahmano; 18. v. *darśana*; 19. v. *yoga*; 20. vulva; 21. mestruazioni; 22. fuoco; 23. v. *nidāna*.

**tīrthaka** agg. santificato (BhP); sm. 1. seguace o capo di ogni altra credenza religiosa diversa dalla propria (Buddh); 2. N. di un Nāga (Buddh); sn. ifc. *tīrtha* (Hariv).

**tīrthakamaṇḍalu** sm. vaso contenente l'acqua di un *tīrtha* (BhP).

**tīrthakara** agg. che crea un passaggio, un varco, un'apertura (per la vita, p.e. Viṣṇu), (MBh); sm. 1. Śiva; 2. capo di

una setta; 3. "creatore, artefice di un *tīrtha*", Arhat jaina (Jain).

**tīrthakāka** sm. "cornacchia in un *tīrtha*", allievo instabile, incostante (Pāṇ).

**tīrthakāśikā** sf. N. di un'opera composta da Gaṅgādhara.

**tīrthakīrti** agg. la cui fama è un *tīrtha* (i.e. imperitura), (BhP).

**tīrthakṛt** sm. "creatore, artefice di un *tīrtha*", Arhat jaina (Jain).

**tīrthagopāla** sn. N. di un *tīrtha*.

**tīrthamkara** sm. "creatore, artefice di un *tīrtha*", Arhat jaina (Jain).

**tīrthacarya** sf. visita ad un *tīrtha*, pellegrinaggio (BhP).

**tīrthacintāmaṇi** sm. N. di un'opera composta da Vācaspatimiśra.

**tīrthatama** sn. sup. 1. *tīrtha* più sacro di (abl.), (MBh); 2. oggetto della più sublime santità (BhP).

**tīrthadeva** sm. Śiva.

**tīrthadevamaya** agg. (f. *ī*) che contiene *tīrtha* e Dei, costituito di *tīrtha* e Dei.

**tīrthadhvāṅkṣa** sm. "cornacchia in un *tīrtha*", allievo instabile, incostante (Pāṇ).

**tīrthanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**tīrthapati** sm. N. di un capo di una setta che venera l'oceano.

**tīrthapad** agg. dai piedi che santificano (Kṛṣṇa), (BhP).

**tīrthapada** agg. dai piedi che santificano (Kṛṣṇa), (BhP).

**tīrthapāda** agg. dai piedi che santificano (Kṛṣṇa), (BhP).

**tīrthapādiya** sm. seguace di Kṛṣṇa.

**tīrthapūjā** sf. lavaggio della statua di Kṛṣṇa nell'acqua sacra.

**tīrthabhūta** agg. santificato, consacrato (MBh; BhP).

**tīrthamahāhrada** sm. N. di *tīrtha* (MBh).

**tīrthamāhātmya** sn. N. di un capitolo del Purāṇa Sarvasva.

**tīrthayātrā** sf. 1. pellegrinaggio (MBh; BhP; Pañcat); 2. N. dello Śivapurāṇa II, 20.

**tīrthayātrātattva** sn. N. del Smṛtitattva XXX.

**tīrthayātrāparvan** sn. N. di MBh III, cap. 80-156.

**tīrthayātrāvidhi** sm. N. di un'opera.

**tīrthayātrin** agg. impegnato in una *tīrthayātrā*.

**tīrtharāji** sf. "fila, riga di *tīrtha*", Vārāṇasī.

**tīrthavat** agg. che ha guadi, ricco di *tīrtha* (MBh; R); sf. (*tī*) N. di un fiume (BhP).

**tīrthavāka** sm. chioma, capelli.

**tīrthavāyasa** sm. "cornacchia in un *tīrtha*", allievo instabile, incostante (Pāṇ).

**tīrthavāsin** agg. che dimora in un *tīrtha*.

**tīrthavidhi** sm. riti celebrati in un *tīrtha*.

**tīrthasilā** sf. scalinata di pietra che conduce ad un luogo di balneazione o ad un sacro *tīrtha*.

**tīrthāśravas** agg. la cui fama è un *tīrtha* (i.e. imperitura), (BhP).

**tīrthāśrāddhaprayoga** sm. N. di un cap. dello Śrāddhacintāmaṇi di Śivarāma.

**tīrthasad** agg. che dimora, risiede, nei *tīrtha* (Rudra).

**tīrthaseni** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).

**tīrthasevā** sf. 1. pellegrinaggio; 2. adorazione dei ventiquattro santi.

**tīrthasevin** sm. "che visita i *tīrtha*", *Ardea Nivea*.

**tīrthasaukhya** sn. N. di un'opera o di parte di un'opera.

**tīrthāsevana** sm. pellegrinaggio (Rājāt).

**tīrthika** sm. seguace o capo di ogni altra credenza religiosa diversa dalla propria (Buddh; Jain).

**tīrthikaraṇa** agg. che santifica, consacra (BhP).

**tīrthikṛ** vb. cl. 8 P. *tīrthikaroti*: santificare, consacrare, sancire (BhP).

**tīrthikṛta** agg. santificato, consacrato (BhP).

**tīrthibhūta** agg. santificato, consacrato (Mn).

**tīrtheśvara** sm. "creatore, artefice di un *tīrtha*", Arhat jaina.

**tīrthodaka** sn. acqua di un *tīrtha* (R).

**tīrthya** agg. riguardante un sacro *tīrtha* (VS); sm. seguace o capo di ogni altra credenza religiosa diversa dalla propria (Buddh).

**tīv** vb. cl. 1 P. *tīvati*: essere grasso.

**tīvara** sm. 1. cacciatore (progenie di una Rājaputrī e di uno Kṣatriya); 2. pescatore; 3. oceano; sf. (*ī*) moglie di un cacciatore.

**tīvrā** agg. 1. forte, severo, austero; 2. violento; 3. intenso, caldo, penetrante; 4. eccessivo, smodato, ardente, fervente; 5. acuto, acuminato, pungente, acre, aspro; 6. orribile, spaventoso (RV); sm. 1. acutezza, acume, l'essere pungente, acrimonia, asprezza (Pāṇ); 2. cacciatore, pescatore; 3. Śiva; 4. oceano; sn. 1. l'essere pungente, acrimonia, asprezza; 2. spiaggia; 3. stagno (elemento chimico); 4. acciaio; 5. ferro; avv. violentemente, impetuosamente, aspramente, in modo pungente o sarcastico, eccessivamente; sf. (*ā*) 1. *Helleborus Niger*; 2. mostarda scura; 3. basilico; 4. tipo di erba (v. *gaṇḍadūrva*); 5. pianta (v. *taradī*); 6. pianta (v. *mahājiyotiṣmatī*); 7. mus. N. di una *śrutī*; 8. N. di una *mūrchanā*; 9. N. del fiume Padmavati (nella parte orientale del Bengala).

**tīvrakaṇṭha** sm. tipo acre di aro, gigaro (*Arum*).

**tīvrakanda** sm. tipo acre di aro, gigaro (*Arum*).

**tīvragati** agg. 1. che si muove rapidamente; 2. che si trova in una cattiva condizione; sf. andatura veloce.

**tīvragandhā** sf. seme di cumino o *Ptychotis Ajowan*.

**tīvrajvālā** sf. *Grislea Tomentosa*.

**tīvratā** sf. violenza, calore, impeto (Rājāt).

**tīvradāru** sm. N. di un albero.

**tīvradayūti** sm. "dai raggi caldi", sole.

**tīvrapauruṣa** sn. audace eroismo.

**tīvramada** agg. eccessivamente inebriante (Car).

**tīvraya** vb. cl. 1 P. *tīvrayati*: fortificare, rafforzare.

**tīvruja** agg. che provoca eccessiva pena (Suśr).

**tīvrujatva** sn. il causare eccessiva pena.

**tīvroṣasamāviṣṭa** agg. colmo di ira feroce (MBh).

**tīvrapipāka** agg. acre durante la digestione.

**tīvavedanā** sf. pena eccessiva.

**tīvraśokasamāviṣṭa** agg. colmo di smisurato dolore.

**tīvraśokārta** agg. afflitto da un cocente dolore.

**tīvrasava** sm. N. di un sacrificio Ekāha.

**tīvrasūt** agg. che estrae, che sprema succo aspro (di *soma*), (RV VI, 43, 2); sm. N. di un sacrificio Ekāha.

**tīvrasomā** sm. 1. varietà della libagione Ukthya (TS); 2. N. di un sacrificio Ekāha.

**tīvrātīvra** agg. eccessivamente severo (penitenza).

**tīvrānanda** sm. Śiva.

**tīvrānta** agg. dal forte effetto (detto del *soma*).

**tīvriṅ** vb. cl. 8 P. *tīvrikaroti*: rendere acuto, fortificare (ŚBr).

**tīvribhū** vb. cl. 1 P. *tīvribhavati*: diventare più forte, aumentare, crescere (Rājāt).

**tīsaṭa** sm. N. di un autore.

**tu** vb. cl. 2 P. *toti* (o *tauti*): 1. avere autorità, essere forte (RV I, 94, 2); 2. andare; 3. danneggiare.

**tū** ptc. (non si trova mai al principio di una proposizione o di un verso; in pros. anche *tū*) 1. di grazia, per favore!, io imploro, orsù, suvia! (RV); 2. ma (anche seguito da *evā* o *va*), (AV IV, 18, 6; TS; ŚBr); 3. e, più (Mn); 4. o (Mn); 5. spesso scritto in modo scorretto per *nu* (talvolta usato come una semplice ptc. espletiva (MBh); 6. (*ca...na tu*) sebbene...ancora non; 7. (*na* oppure *na ca...api tu*) non...ma; 8. (*kāmaṃ* o *kāmaṃ ca...tu*, *kiṃ tu* o *paraṃ tu*) sebbene...ancora; 9. (*kāmaṃ* o *bhūyas* o *varam...na tu*) è vero...ma non, prima...che; 10. (*kiṃ tu*) ancora, nondimeno, tuttavia; 11. (*na...paraṃ tu*) non...comunque; 12. (*tu...tu*) certamente...ma (Hit).

**tuḥkhāra** sm. cavallo Tukhāra (Rājāt).

**tuk** sm. ragazzo.

**tuka** sm. N. di un astronomo.

**tukākṣīrī** sf. *tabāscīr* (succo di bambù), (Car).

- tukka** sm. N. di uomo (Rājat).
- tukkhāra** sm. cavallo Tukhāra.
- tukhāra** sm. pl. N. di una popolazione (del nordovest del Madhyadeśa), (MBh; R).
- tugā** sf. *tabāścīr* (succo di bambù), (Suśr).
- tugākṣīri** sf. *tabāścīr* (succo di bambù), (Suśr).
- tūgra** sm. 1. N. del padre di Bhujyu (salvato dagli Aśvin), (RV); 2. N. di un nemico di Indra.
- tugriya** sm. patr. di Bhujyu.
- tūgrya** sm. 1. patr. di Bhujyu (RV); 2. stirpe di Tugra.
- tugryavrdh** agg. che favorisce Tugrya (p.e. Indra, Soma), (RV).
- tūgvān** sn. guado (RV VIII, 19, 37).
- tūnga** agg. 1. prominente, eretto, diritto, alto, elevato, nobile, grande, sommo (MBh); 2. principale, più importante, primo; 2. forte, gagliardo, energico; sm. 1. elevazione, innalzamento, altura, altezza, altitudine, montagna, monte (R); 2. cima, vetta, sommità, picco; 3. fig. trono (BhP); 4. apside di un pianeta; 5. *Rottleria Tinctoria* (MBh; R; Suśr); 6. cocco, palma da cocco; 7. rinoceronte; 8. pianeta Mercurio; sf. (*ā*) 1. *Mimosa Suma*; 2. *tabāścīr*; 3. tipo di metro; 4. N. di un fiume; sf. (*ī*) 1. tipo di *Ocimum*; 2. curcuma; 3. notte; 4. Gaurī.
- tūngaka** sm. *Rottleria Tinctoria*; sn. N. di una foresta sacra (MBh).
- tūngakāraṇya** sn. N. di foresta sacra.
- tūngakūṭa** sm. sn. N. di un *tīrtha*.
- tūnganākhata** sf. l'averne unghie prominenti (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
- tūngatva** sn. 1. altezza, culmine; 2. passionalità.
- tūngadhanvan** sm. N. di un re di Suhma.
- tūnganābha** sm. N. di un insetto velenoso (Suśr).
- tūnganāsa** sm. persona dal naso lungo (Pān).
- tūnganāsikā** sf. donna dal naso lungo (Pān).
- tūnganāsikī** sf. donna dal naso lungo (Pān).
- tūngaprastha** sm. N. di una montagna.
- tūngabala** sm. N. di un guerriero (Hit).
- tūngabīja** sn. mercurio, argento vivo.
- tūngabha** sn. apside di un pianeta.
- tūngabhadra** sm. elefante recalcitrante; sf. (*ā*) fiume Tumbudrā nel Mysore (formato dal congiungimento dei fiumi Tuṅgā e Bhadrā), (BhP).
- tūngabhadrāmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- tūngamukha** sm. "dal muso allungato", rinoceronte.
- tūngaveṇa** sf. N. di un fiume (MBh).
- tūngasēkhara** sm. "dall'alta vetta", montagna.
- tūngāsaila** sm. N. di un monte con un tempio dedicato a Śiva.
- tūngāsailamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- tūngin** agg. che si trova nell'apside (pianeta); sf. (*ī*) N. di una pianta.
- tūngiman** sm. altezza (Pañcat).
- tūngināsa** sm. N. di un insetto velenoso (Suśr).
- tūngīpati** sm. "signore della notte", luna.
- tūngīśa** sm. 1. "signore della notte", luna; 2. sole; 3. Śiva; 4. Kṛṣṇa.
- tūngēśvara** sm. N. di un tempio di Śiva (Rājat).
- tūngēśvarāpaṇa** sm. N. di un luogo di mercato (Rājat).
- tūc** sf. (solo dat. *tucē*) discendenza, progenie (RV).
- tuccha** agg. 1. vuoto, vacuo, vano, inconsistente; 2. piccolo, esile, minuto, corto; 3. basso, breve, insignificante, lieve, futile (BhP); sn. 1. qualsiasi cosa insignificante; 2. pula, loppa, paglia; 3. fig. cosa senza valore; sf. (*ā*) quattordicesimo giorno lunare.
- tucchaka** agg. vuoto, vacuo, vano.
- tucchatva** sn. vacuità, vanità, futilità, vanagloria.
- tucchadaya** agg. senza pietà, crudele, implacabile.
- tucchadru** sm. *Ricinus Communis*.
- tucchadhānya** sn. 1. pula, loppa, paglia; 2. fig. cosa senza valore.
- tucchadhānyaka** sn. 1. pula, loppa, paglia; 2. fig. cosa senza valore.
- tucchaprāya** agg. senza importanza, insignificante.
- tucchaya** vb. den. P. *tucchayati*: rendere vuoto, vano.
- tucchikṛta** agg. disprezzato, disdegnato (BhP).
- tucchyā** agg. vuoto, vacuo, vano (RV V, 42); sn. vuoto, vacuità (RV X, 129).
- túj 1** sf. (solo acc. *tujam*, dat. *tujē*) discendenza (RV).
- tuj** vb. cl. 6 P. *tujati*, *tuñjati*: 1. battere, colpire, percuotere, spingere, premere (RV); 2. fare uscire a forza, tirare fuori premendo (RV); *Ā. tujate*, *tuñjate*: 1. scorrere fuori (RV III, 1, 16); 2. istigare, incitare (RV); cl. 1 P. *tojati*: fare male a, ferire; caus. (ppres. *tujāyat*, aor. pot. *tutujyāt*): 1. promuovere, far progredire (RV I, 143, 6); 2. muovere rapidamente; *tuñjayati*: 1. parlare; 2. brillare; *tuñjayati*, *tojayati*: 1. far male a, ferire; 2. essere forte; 3. dare o prendere; 4. tenere fede a, mantenere, rispettare.
- túj** agg. incalzante (RV); sf. colpo, impulso, assalto (RV).
- tuja** sm. fulmine, saetta.
- tujī** sf. propagazione, moltiplicazione (RV V, 46, 7).
- túji** sm. N. di un protetto di Indra (RV).
- tújya** agg. destinato ad essere spinto o costretto, forzato (RV III, 62, 1).
- tuñjā** sm. colpo, cozzo, assalto, attacco (RV I, 7, 7).
- tuñjina** sm. N. di vari sovrani del Kaśmīr (Rājat).
- tuṭ** vb. cl. 6 P. *tuṭati*: litigare, disputare.
- tuṭī** sm. sf. piccoli cardamomi.
- tuṭiṭuṭa** sm. Śiva (Hariv).
- tuṭuma** sm. topo, ratto.
- tuḍ** vb. cl. 1, 6 P. *toḍati*, *tuḍati*: 1. battere, colpire; 2. fendere, spaccare, dividere; 3. portare vicino.
- tuḍī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.
- tuḍiga** sm. N. di un principe.
- tuḍḍ** vb. cl. 1 P. *tuḍḍati*: non curarsi di, non fare caso a.
- tuṇ** vb. cl. 6 P. *tuṇati*: curvare, piegare.
- tuṇi** sm. *Cedrela Toona*.
- tuṇika** sm. *Cedrela Toona*.
- tuṇḍ** vb. cl. 1 Ā. *tuṇḍate*: fare male a, ferire.
- tuṇḍa** sn. 1. becco, rostro, muso, grugno (di porco, maiale), proboscide (di elefante), (MBh); 2. bocca, boccaccia, smorfia, ceffo (vocabolo usato in modo sprezzante); 3. punta (di freccia); 4. capo, guida, comandante; sm. 1. *Cucumis Utilissimus*; 2. *Benincasa Cerifera*; 3. Śiva (Hariv); 4. N. di un Rakṣas (MBh); sf. (*ī*) tipo di pianta o frutto delle cucurbitacee.
- tuṇḍakerikā** sf. 1. *Momordica Monodelpha* (Suśr); 2. grossa pustola sul palato (Suśr); 3. pianta di cotone.
- tuṇḍakerī** sf. (*ī*) 1. *Momordica Monodelpha*; 2. grossa pustola sul palato; 3. pianta di cotone.
- tuṇḍadeva** sm. N. di una razza o di una categoria di uomini.
- tuṇḍadevabhakta** agg. abitato, occupato dai Tuṇḍadeva.
- tuṇḍi** sm. becco, rostro; sf. (vl. *tundi*) 1. enfiema dell'ombelico (nei neonati), (Suśr); 2. ombelico prominente.
- tuṇḍika** agg. provvisto di muso, grugno (AV VIII, 6, 5); sf. (*ā*) 1. ombelico; 2. *Momordica Monodelpha*; 3. grossa pustola sul palato; 4. pianta di cotone.
- tuṇḍikera** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ī*) 1. *Momordica Monodelpha* (Suśr); 2. grossa pustola sul palato (Suśr); 3. pianta di cotone.
- tuṇḍikerin** sm. N. di un insetto velenoso.
- tuṇḍikeśī** sf. *Momordica Monodelpha*.
- tuṇḍicela** sn. tipo di indumento sontuoso.
- tuṇḍin** sm. uccello.
- tuṇḍibha** agg. dall'ombelico prominente.
- tuṇḍila** agg. 1. dall'ombelico prominente; 2. ciarliero, loquace.
- tuṇḍēla** sm. N. di uno spirito maligno, folletto (AV VIII, 6, 17).
- tutāta** sm. N. di Kumārila.
- tuturvāpi** agg. che si sforza di portare vicino, di ottenere, di raggiungere (RV I, 168, 1).
- tuttha** sn. sm. 1. vetriolo azzurro, solfato di rame (usato come unguento per gli occhi), (Suśr); 2. fuoco; sn. 1. collirio;

2. roccia, pietra; sf. (*ā*) 1. pianta *Indigofera Tinctoria*; 2. piccoli cardamomi.
- tutthaka** sn. vetriolo azzurro (Suśr).
- tutthaya** vb. den. P. *tutthayati*: coprire, rivestire.
- tutthāñjana** sn. vetriolo azzurro (usato) come unguento.
- tutthā** sm. 1. uomo religioso; 2. uomo dedicato alla scienza sacra; 3. sacerdote; 4. Spirito Universale (v. *brāhman*), (VS; TS; MaitrS; ŚBr).
- tud 1** vb. cl. 6 P. *tudati*: 1. spingere, premere, battere, colpire; 2. pungolare, incitare; 3. ammaccare, illividire, pungero; 4. ferire, irritare, contrariare (RV).
- tud 2** agg. ifc. che batte, che colpisce, che pesta, che frantuma, che fora, pungente; sm. N. di uomo.
- tudādi** sn. N. delle rad. della 6 cl. comincianti con *tud* (Pān).
- tund** vb. cl. 1 P. *tundati*: essere attivo.
- tunda** sn. 1. ventre protuberante; 2. ventre; agg. dal ventre protuberante; sm. sf. (*ī*) ombelico.
- tundakūpikā** sf. “cavità del ventre”, ombelico.
- tundakūpi** sf. “cavità del ventre”, ombelico.
- tundaparimārja** agg. che suole accarezzare il proprio ventre.
- tundaparimārjaka** agg. che suole accarezzare il proprio ventre.
- tundaparimrja** agg. “che suole accarezzare lo stomaco o il ventre”, pigro, indolente.
- tundaparimrjavat** agg. corpulento, obeso (Pān).
- tundādi** agg. che incomincia con *tunda*.
- tundi** sm. N. di un Gandharva (Pān); sf. 1. becco; 2. enfisema dell’ombelico; 3. ombelico prominente.
- tundika** agg. corpulento (Pān); sf. (*ā*) ombelico.
- tundikara** sm. ombelico.
- tundita** agg. corpulento.
- tundin** agg. corpulento.
- tundibha** agg. corpulento.
- tundila** agg. 1. corpulento; 2. che ha l’ombelico prominente; sm. Gaṇeśa.
- tundilaphalā** sf. *Cucumis Utilissimus*.
- tundilīta** agg. divenuto corpulento, obeso.
- tundilikaraṇa** sn. il fare gonfiare, ingrossare, aumentare, accrescimento, incremento.
- tunnā** agg. 1. battuto, colpito; 2. pungolato, incitato; 3. ferito, tagliato (RV IX, 67, 19; AV); sm. *Cedrela Toona*.
- tunnaka** sm. *Cedrela Toona*.
- tunnāvāya** sm. sarto (Mn; Yājñ; R).
- tunnasevani** sf. 1. sutura di una ferita; 2. sutura del cranio.
- tunnā** sf. donna violentata.
- tunyu** sm. N. di un albero.
- tup** vb. cl. 1, 6 P. *topati, tupati*: fare male a, ferire.
- tuph** vb. cl. 1, 6 P. *tophati, tuphati*: far male a, ferire.
- tubara** agg. (vl. *tuvara*) astringente (Suśr); sm. sn. gusto amaro, astringente; sm. 1. tipo di grano; 2. toro senza corna; 3. uomo senza barba; 4. eunuco; 5. *Andropogon Bicolor*; sf. (*ī*) 1. *Cajanus Indicus*; 2. allume o ossido di allume; 3. cagna, lupa, volpe.
- tubaraka** sm. 1. tipo di grano (Suśr); 2. N. di un albero; sf. (*ikā*) 1. *Cajanus Indicus*; 2. allume o ossido di allume.
- tubarayāvanāla** sm. tipo di grano.
- tubariśimba** sm. *Cassia Tora*.
- tubh** vb. cl. 1 Ā., 4 P. *tobhate, tubhyati*: fare male a, ferire, uccidere.
- tumala** agg. tumultuoso, agitato, chiasso, rumoroso; sn. 1. tumulto, agitazione, acciottolio, lo sbattere; 2. sferragliamento, confusione; sm. *Terminalia Bellerica*.
- tūmiñja** sm. N. di uomo (TS).
- tumura** agg. tumultuoso, agitato, chiasso, rumoroso; sn. 1. tumulto, agitazione, acciottolio, lo sbattere; 2. sferragliamento, confusione; sm. *Terminalia Bellerica*.
- tumula** agg. tumultuoso, agitato, chiasso, rumoroso; sn. 1. tumulto, agitazione, acciottolio, lo sbattere; 2. sferragliamento, confusione (MBh); sm. *Terminalia Bellerica*.
- tump** vb. cl. 1, 6 P. *tumpati*: fare male a, ferire, addolorare.
- tumph** vb. cl. 1, 6 P. *tumphati*: fare male a, ferire, addolorare.
- tumb** vb. cl. 1 P. *tumbati*: angosciare, affliggere; cl. 10 P. *tumbayati*: 1. angosciare, affliggere; 2. essere invisibile.
- tumba** sm. *Lagenaria Vulgaris* (Hariv; R; Suśr); sf. (*ī*) 1. *Lagenaria Vulgaris* (Hariv; Suśr; Rājāt); 2. *Asteracantha Longifolia*; sf. (*ā*) secchio per il latte.
- tumbaka** sm. pianta *tumba*.
- tumbakī** sf. tipo di dramma di un ordine inferiore (che contiene esibizioni di inganno).
- tumbara** sm. 1. N. di un albero; 2. N. di un allievo di Kalāpin; 3. N. di un Gandharva (servitore del quinto Arhat della presente *avasarpinī*); sm. pl. N. di una popolazione (Hariv); sn. frutto dell’albero *tumbaraka*; sf. (*ī*) 1. tipo di cereale; 2. v. *tubarī*.
- tumbaraka** sm. N. di un albero.
- tumbaru** sm. 1. N. di un allievo di Kalāpin; 2. N. di un Gandharva (servitore del quinto Arhat della presente *avasarpinī*); sn. coriandolo o frutto del *Diospyros Embryopteris*.
- tumbavana** sn. N. di un luogo.
- tumbaviṇa** sm. “che ha il *tumba* per liuto”, Śiva (MBh).
- tumbi** sf. pianta *tumba*.
- tumbikā** sf. pianta *tumba*.
- tumbinī** sf. pianta *tumba*.
- tumbiṣuṣpa** sn. fiore della pianta *tumba*.
- tumbivīṇā** sf. tipo di liuto (Hariv).
- tumbivīṇāpriya** sm. “appassionato della *tumbivīṇā*”, Śiva (MBh).
- tumbuka** sm. pianta *tumba*; sn. frutto della pianta *tumba*.
- tumbukin** agg. mus. che distende le guance nel canto; sm. tipo di tamburo.
- tumbuma** sm. pl. N. di una stirpe (MBh).
- tumbura** sm. 1. N. di un albero; 2. N. di un allievo di Kalāpin; 3. N. di un Gandharva (servitore del quinto Arhat della presente *avasarpinī*); sm. pl. N. di una popolazione (Hariv); sn. frutto dell’albero *tumbaraka*; sf. (*ī*) 1. tipo di cereale; 2. v. *tubarī*.
- tumburu** sm. 1. N. di un allievo di Kalāpin; 2. N. di un Gandharva (servitore del quinto Arhat della presente *avasarpinī*); sn. coriandolo o frutto del *Diospyros Embryopteris* (Suśr).
- tūmra** agg. grande, forte (RV).
- tur** vb. cl. 6 P. *turati*: affrettarsi, sbrigliarsi, spingersi innanzi, accalcarsi (RV VI, 18, 4; TS); cl. 4 P. *turyati*: sopraffare, sconfiggere (RV VIII, 99, 5); Ā. *turyate*: 1. correre; 2. fare male a, ferire; cl. 3 P. *turtoti*: correre; caus. *turayate*: correre, spingersi innanzi (RV; SV).
- tūr** agg. 1. che partecipa ad una corsa o ad una gara, che conquista, vincente, vittorioso (RV); 2. che promuove, che fa progredire, promotore, fautore (RV V, 82, 1); avv. (*tūram*) rapidamente, presto.
- turā 1** agg. 1. celere, lesto, volenteroso, pronto, sollecito (RV; AV VI, 102, 3); 2. forte, potente, eccellente, ricco, abbondante (RV; AV VII, 50, 2; TS); sm. N. di un precettore e sacerdote con il patr. Kāvāṣeya (ŚBr; BHP); avv. (*tūram*) rapidamente, presto.
- turā 2** agg. ferito, danneggiato, leso (RV VIII, 79, 2).
- turaka** sm. pl. N. dei Turchi.
- turakin** agg. turco.
- turakva** sm. pl. N. dei Turchi.
- turaga** sm. 1. “che procede rapidamente”, cavallo (MBh; Pañcat); 2. numero sette; 3. mente, pensiero; sf. (*ī*) 1. cavalla, giumenta; 2. *Physalis Flexuosa*.
- turagakāntā** sf. “amata dal cavallo”, cavalla, giumenta.
- turagakāntāmukha** sm. “bocca di una cavalla”, fuoco sottomarino.
- turagakriyāvāt** agg. occupati con i cavalli.
- turagagandhā** sf. *Physalis Flexuosa*.
- turagadānava** sm. “demone (sotto le sembianze di un) cavallo”, Keśin (Hariv).
- turagadaitya** sm. “demone (sotto le sembianze) di cavallo”, Keśin (Hariv).

**turaganīlatāla** sm. N. di un'espressione gestuale.

**turagapariçāraka** sm. stalliere.

**turagapālaka** sm. mozzo di stallia.

**turagapriya** sm. "amato dai cavalli", orzo.

**turagabrahmacaryaka** sn. "contenimento sessuale dei cavalli", continenza forzosa.

**turagamukha** sm. "dal muso di cavallo", Kimnara.

**turagamedha** sm. sacrificio del cavallo (R; BhP).

**turagarakṣa** sm. "guardiano di cavalli", stalliere.

**turagaratha** sm. carro trainato da cavalli.

**turagalilaka** sm. mus. N. di un tempo.

**turagavāhyāli** sf. scuola d'equitazione, maneggio.

**turāgātu** agg. che avanza rapidamente (RV I, 164, 30).

**turagānana** sm. pl. "dal viso di cavallo", N. di una popolazione.

**turagāroha** sm. cavaliere, cavallerizzo.

**turagin** sm. cavaliere, cavallerizzo.

**turagopacāraka** sm. stalliere.

**turaṅga** sm. 1. "che avanza rapidamente", cavallo (Suśr; Pañcat); 2. numero sette; 3. mente, pensiero; sf. (ī) 1. cavalla, giumenta; 2. N. di un arbusto; 3. *Physalis Flexuosa*.

**turaṅgagandhā** sf. *Physalis Flexuosa* (Suśr).

**turaṅgadveṣaṇī** sf. bufala.

**turaṅganātha** sm. N. del capo di una setta.

**turaṅgapriya** sm. "amato dai cavalli", orzo.

**turaṅgama** sm. cavallo (MBh; R); sf. (ī) cavalla, giumenta (MBh).

**turaṅgamaratha** sm. carro trainato da cavalli.

**turaṅgamaśālā** sf. scuderia.

**turaṅgamukha** sm. "dal muso di cavallo", Kimnara.

**turaṅgamedha** sm. sacrificio del cavallo.

**turaṅgayāyin** agg. che va a cavallo.

**turaṅgalīla** sm. mus. N. di un tempo.

**turaṅgavaktra** sm. "dal muso di cavallo", Kimnara.

**turaṅgavadana** sm. "dal muso di cavallo", Kimnara.

**turaṅgasādin** sm. cavaliere, cavallerizzo.

**turaṅgaskandha** sm. branco di cavalli (Pān).

**turaṅgasthāna** sn. scuderia (Suśr).

**turaṅgāri** sm. 1. "nemico del cavallo", bufalo; 2. *Nerium Odorum*.

**turaṅgāhvā** sf. giuggiolo.

**turaṅgin** sm. 1. cavaliere, cavallerizzo; 2. stalliere 3. che consta di cavalli e fantini (MBh); sf. (imī) tipo di andatura, passo di danza.

**turaṅgibhūya** ger. essendo diventato un cavallo.

**turāṇa** agg. celere, rapido (RV I, 121, 5).

**turaṅya 1** vb. den. P. *turaṅyati*: 1. essere veloce, rapido (RV); 2. accelerare (RV).

**turaṅya 2** sm. "celere, rapido", N. di uno dei cavalli della luna.

**turaṅyasād** agg. che vive nella o che appartiene alla velocità, i.e. la cui indole è la velocità.

**turaṅyú** agg. celere, rapido, zelante, premuroso (RV).

**turaṅyá** agg. che avanza rapidamente, che va veloce, rapido (RV IV, 23, 10).

**turaśravas** sm. N. di uomo.

**turaśka** sm. turco.

**turaspéya** sn. bevuta del corridore o del conquistatore (RV X, 96, 8).

**turāyaṇa 1** sn. 1. "via di Tura", N. di un sacrificio o voto (modificazione del sacrificio della luna piena); 2. lettura cursoria, frettolosa, affrettata.

**turāyaṇa 2** sm. N. di uomo.

**turaśāh** agg. che soggioga il possente o che soggioga rapidamente, che domina prontamente (Indra), (RV; VS; Hariv); sm. Indra (BhP).

**turī** sf. (solo dat. *turyatī*) "veloce", spazzola del tessitore.

**turī** sf. 1. "veloce", spazzola del tessitore; 2. spola, navetta; 3. (vl. *tūli*) pennello di un pittore; 4. N. di una sposa di Vasudeva (Hariv).

**turīpa** sn. liquido seminale (RV); agg. spermatico (detto di Tvastṛ).

**turīya** vb. den. P. *turīyati*: andare.

**turīya** agg. 1. ved. quarto (RV); 2. che consta di quattro parti (ŚBr); 3. che è o si trova nel quarto stadio dell'anima; 4. quarto, che costituisce la quarta parte; sn. 1. quarta forma dello spirito (Spirito puro, impersonale o Brahman); 2. quarta parte (AV).

**turīyaka** agg. quarta (parte), (Yajñ).

**turīyakavaca** sn. N. di una formula magica.

**turīyabhaj** agg. partecipe di un quarto (AitBr; Mn).

**turīyabhāga** sm. quarta parte (BhP).

**turīyamāna** sm. quarta parte.

**turīyavarṇa** sm. "uomo della quarta casta", Śūdra.

**turīyāṭita** agg. "che ha oltrepassato il quarto stadio", N. di un'Upaniṣad.

**túriyāditya** agg. per *túriyam āditya* (RV).

**turīyārdha** sm. sn. "mezzo quarto", ottavo (MBh).

**turuśka** sm. pl. N. dei Turchi (Kathās; Rājat); sm. 1. turco (Kathās); 2. principe turco; 3. Turchestan; sm. sn. incenso, olibano (Jain; Suśr).

**turuśkakarpūra** agg. che consiste di incenso e canfora.

**turuśkagauḍa** sm. mus. N. di un *rāga*.

**turuśkadatta** sm. N. di uomo.

**turya** agg. 1. quarto (BhP); 2. che forma

una quarta parte (BhP); 3. che si trova nella quarta forma dell'anima (BhP); sn. quarta forma o stadio dell'anima (BhP).

**turyabhikṣā** sf. quarta parte dell'elemosina (Pān).

**turyayantra** sn. quadrante.

**turyauhī** sf. vacca di quattro anni (VS; TS; MaitrS).

**turyá** sf. potere superiore (TS).

**turyāśra** agg. che ha quattro angoli.

**turv** vb. cl. I P. *turvati*: 1. sopraffare, sconfiggere, eccellere, primeggiare (RV); 2. indurre a sconfiggere, far primeggiare, favorire la vittoria, concorrere alla vittoria, salvare.

**turvá** sm. N. di un eroe e di un antenato della stirpe Ārya (menzionato con Yadu); sm. pl. stirpe di Turvaśa.

**turvāpi** agg. opprimente, prepotente, vittorioso (RV).

**turvāśa** sm. N. di un eroe e di un antenato della stirpe Ārya (menzionato con Yadu); sm. pl. stirpe di Turvaśa (RV).

**turvasu** sm. N. di un figlio di Yayāti, generato da Devayāni, e fratello di Yadu (MBh; Hariv; BhP).

**turvīti** sm. N. di uomo (RV).

**tul** vb. cl. 10 P. *tolayati, tulayati*: 1. alzare, sollevare, drizzare (Hariv; R); 2. determinare il peso di qualcosa sollevandolo, pesare, soppesare, comparare, confrontare pesando ed esaminando, ponderare, considerare, valutare, esaminare con diffidenza (MBh); 3. rendere uguale nel peso, uguagliare, comparare, confrontare (con str. o con avv. terminante in *vat*); 4. controbilanciare, pesare più di, avere maggiore peso di, sorpassare in importanza, opporre (a), misurare (con); 5. far gareggiare, essere pari (o uguale) a, stare alla pari di, possedere nello stesso grado, assomigliare a; 6. allungare, stendere, raggiungere.

**tula** sm. segno della Bilancia.

**tulaka** sm. "ponderatore", consigliere del re.

**tulakuci** sm. N. di un principe (figlio di Sahalin).

**tulaji** sm. N. di un re di Tanjore (1765-1788 d.C.) ritenuto autore di varie opere.

**tulana** sn. 1. sollevamento; 2. pesatura, stima, valutazione; 3. numero alto; sf. (*ā*) 1. stima, valutazione; 2. uguaglianza con (str. o in comp.).

**tulabha** sm. N. di una stirpe guerriera.

**tulabhīya** sm. N. di un capo della stirpe Tulaba.

**tulasāriṇī** sf. faretra.

**tulasika** sf. basilico consacrato (piccolo arbusto venerato dai Vaiṣṇava, comunemente detto *tulsi*), (BhP).

**tulasi** sf. basilico consacrato (piccolo arbusto venerato dai Vaiṣṇava, comunemente detto *tulsi*), (BhP).

**tulasīdveṣā** sf. tipo di basilico.

**tulasīpattra** sn. “foglia di basilico”, dono molto piccolo.

**tulasīvivāha** sm. unione dell’effigie di Viṣṇu con *tulasī* (festa celebrata nel dodicesimo giorno nella prima metà del mese Kārttika).

**tulasīvṇḍāvana** sn. piedistallo quadrato (davanti alle porte delle case hindū) coltivato con *tulasī*.

**tulā** sf. 1. bilancia, peso, carico (VS; ŚBr; Mn); 2. misura uguale, uguaglianza, somiglianza; 3. segno della Bilancia (Pañcat); 4. N. di una misura (= cento *pala*), (MBh); 5. trave posta sul tetto di una casa.

**tulākoṭī** sm. (sf., L) 1. estremità della trave; 2. ornamento per i piedi delle donne; 3. N. di un peso; 4. dieci milioni.

**tulākoṣa** sm. atto di pesare sulla bilancia.

**tulāguḍa** sm. tipo di palla (usata come proiettile), (MBh).

**tulādhata** sm. 1. piatto della bilancia; 2. remo.

**tulādhara** sm. “portatore o possessore di bilancia”, segno della Bilancia.

**tulādhānā** sn. “il porre su una bilancia”, pesatura, atto di pesare (ŚBr).

**tulādhāra** agg. che sostiene una bilancia (Yājñ); sm. 1. asta della bilancia; 2. trave; 3. mercante; 4. portatore di bilancia per l’ordalia; 5. segno della Bilancia; 6. N. di un mercante (MBh).

**tulādhāraṇa** sn. “il porre su una bilancia”, pesatura, atto di pesare (Yājñ).

**tulādhīroha** sm. rischio.

**tulādhīrohaṇa** agg. che assomiglia a.

**tulāpaddhati** sf. N. di un’opera composta da Kamalākara.

**tulāparikṣā** sf. ordalia (eseguita per mezzo di una bilancia).

**tulāpūms** sm. (= *tulāpuruṣa*) dono d’oro uguale al peso di un uomo.

**tulāpuruṣa** sm. sn. dono di oro uguale al peso di un uomo (ricordato come una penitenza), (Yājñ); sm. Viṣṇu o Kṛṣṇa.

**tulāpragraha** sm. corda, asta, giogo di una bilancia.

**tulāpragrāha** sm. corda, asta, giogo di una bilancia.

**tulābīja** sn. bacca *guñjā* (usata come peso).

**tulābhavānī** sf. N. di una città.

**tulābhāra** sm. sn. dono di oro uguale al peso di un uomo (ricordato come una penitenza); sm. Viṣṇu o Kṛṣṇa.

**tulābhṛt** sm. portatore di bilancia.

**tulāmāna** sn. pesi e misure.

**tulāyaṣṭī** sf. asta, giogo di una bilancia.

**tulāyaṣṭivat** agg. provvisto di bilancia.

**tulāvarārdha** agg. almeno altrettanto nel peso.

**tulāvarārdhya** agg. almeno altrettanto nel peso.

**tulāsūtra** sn. corda, asta, giogo di una bilancia.

**tuli** sf. spazzola del tessitore.

**tulikā** sf. ballerina, cutrettola (*Motacilla Flava*).

**tulita** agg. 1. alzato, sollevato; 2. pesante, soppesato; 3. uguagliato, comparato.

**tulini** sf. albero del cotone.

**tuliphalā** sf. albero del cotone.

**tulima** agg. che può essere pesante, pesabile, ponderabile.

**tulī** sf. spazzola del tessitore.

**tulya** agg. 1. uguale a, dello stesso genere, classe, numero e valore, simile, pari (str., gen. o ifc.); 2. adatto per (str.); 3. pari, piano, regolare; sn. N. di una danza; avv. (*am*) 1. ugualmente, in simile modo (Pāṇ; MBh; R; Hariv); 2. contemporaneamente.

**tulyakakṣa** agg. uguale a (in comp.).

**tulyakarmaka** agg. gram. avente lo stesso oggetto.

**tulyakāla** agg. contemporaneo a (str.), (MBh).

**tulyakālatva** sn. contemporaneità.

**tulyakālīka** agg. contemporaneo a (str.), (BhP).

**tulyakulya** sm. “della stessa famiglia”, parente.

**tulyakrama** agg. che mantiene la stessa andatura.

**tulyagariman** agg. della stessa dignità con (str.).

**tulyagūṇa** agg. che possiede le stesse qualità, ugualmente buono (Suśr).

**tulyacodana** sn. regola ugualmente importante.

**tulyajāṭīya** agg. simile, similare.

**tulyatarka** sm. dram. congettura che si avvicina alla verità.

**tulyatā** sf. 1. uguaglianza, somiglianza con (MBh; R); 2. astrn. “uguaglianza di luogo”, congiunzione.

**tulyatejas** agg. uguale in splendore.

**tulyatva** sn. uguaglianza, somiglianza con (str. o in comp.).

**tulyadarśana** agg. che considera con occhi equanimi, imperturbabili, indifferenti (BhP).

**tulyanaktamdina** agg. 1. che ha giorni e notti uguali; 2. che non distingue tra giorno e notte.

**tulyanāman** agg. dello stesso nome (MBh).

**tulyanindāstuti** agg. indifferente riguardo a biasimo o lode.

**tulyapāna** sn. bevuta, libagione, gozzoviglia, baldoria.

**tulyabala** agg. di uguale forza.

**tulyabhāvanā** sf. mat. combinazione di insiemi uguali.

**tulyamūlya** agg. di uguale valore.

**tulyayogitā** sf. “combinazione di qualità uguali (di oggetti non uguali)”, N. di una similitudine.

**tulyayogopamā** sf. “combinazione di qualità uguali (di oggetti non uguali)”, N. di una similitudine.

**tulyarūpa** agg. di uguale forma, analogo.

**tulyalakṣman** agg. che ha la stessa caratteristica.

**tulyavaṃśa** agg. di razza uguale a (gen.).

**tulyavat** avv. come.

**tulyavayas** agg. della stessa età, epoca.

**tulyavikrama** agg. di uguale prodezza, valore.

**tulyavīrya** agg. di uguale forza.

**tulyavṛtti** agg. che esercita la stessa occupazione.

**tulyaśas** avv. in uguali parti (Suśr).

**tulyaśikha** sm. pl. “dal ciuffo o dalla treccia uguale”, N. di alcune creature mitiche.

**tulyaśuddhi** sf. pl. sottrazione uguale.

**tulyaśodhana** sn. eliminazione di grandezze simili (su entrambi i lati di una equazione).

**tulyaśruti** sf. il trovarsi nello stesso caso nominale.

**tulyaśrutitva** sn. condizione di trovarsi nello stesso caso nominale.

**tulyākṛti** agg. di uguale forma, analogo.

**tulyātulya** agg. simile e dissimile.

**tulyānumāna** sn. inferenza similare, analogia.

**tulyāntaram** avv. ad intervalli uguali.

**tulyābhīdhāna** agg. dallo stesso nome (i.e. che ha un nome che corrisponde alle sue qualità).

**tulyārtha** agg. 1. ugualmente ricco (Pañcat); 2. dello stesso significato (Pāṇ).

**tulyavastha** agg. che si trova nella medesima condizione di (gen.).

**tulyodyoga** agg. uguale, equanime nei lavori, nelle fatiche.

**tulyala** sm. N. di un maestro.

**tuvi** sf. N. di una pianta (*Lagenaria Vulgaris*).

**tuvi** v. *bahu* (solo in comp.).

**tuvikūrmī** agg. possente nell’attività (Indra), (RV).

**tuvikūrmin** agg. possente nell’attività, nelle gesta (Indra), (RV VIII, 66, 12).

**tuvikratu** agg. potente nell’attività, nelle gesta (Indra), (RV VIII, 68, 2).

**tuvikṣatrá** agg. che domina potentemente (Aditi), (VS; AV VII, 6, 2).

**tuvigrā 1** agg. che molto inghiotte (Agni), (RV I, 140, 9).

**tuvigrā 2** agg. che ruggisce forte.

**tuvigrābhā** agg. che afferra possentemente (Indra), (RV VI, 22, 5).

**tuvigrī** agg. che molto inghiotte (Indra), (RV II, 21, 2).

**tuvigrīva** agg. dal collo vigoroso (RV).

**tuvijātā** agg. di natura possente (Indra, Varuṇa), (RV).

**tuvideṣṇa** agg. che dà molto (Indra), (RV VIII, 81, 2).

**tuvidyumnā** agg. molto glorioso, potente (Indra, Agni, i Marut), (RV).

**tuvīnrṃṣā** agg. molto valoroso, prode (Indra), (RV).

**tuvipratī** agg. che resiste energicamente (Indra), (RV I, 30, 9).  
**tuvibādhā** agg. che opprime molti (Indra), (RV I, 32, 6).  
**tuvībrahman** agg. molto devoto (RV V, 25, 5).  
**tuvimaghā** agg. che dà molto (RV V, 33, 6).  
**tuvimatrā** agg. molto efficace (Indra), (RV VIII, 81, 2).  
**tuvimanyu** agg. molto zelante, premuroso (i Marut), (RV VII, 58, 2).  
**tuvimrakṣā** agg. che nuoce grandemente (RV).  
**tuvirādhās** agg. che dà molto (RV).  
**tuvivāja** agg. ricco di cibo (RV).  
**tuvīśagma** agg. capace di fare molto (Indra), (RV VI, 44, 2).  
**tuvīśūma** agg. ardente, focoso, fiero (Indra, Varuṇa), (RV).  
**tuvīśravas** agg. estremamente famoso, celebre (Agni), (RV).  
**tuvīśtama** agg. sup. fortissimo (RV; AV VI, 33, 3).  
**túvīśmat** agg. potente, energico (RV; TS).  
**tuvīśvaṇās** agg. altisonante (RV).  
**tuvīśvāni** agg. altisonante (RV).  
**tuvīśván** agg. altisonante (RV).  
**tuvīmagma** agg. che dà molto (RV).  
**tuvīrāva** agg. che fa un terribile clamore (in battaglia), (RV X, 99, 6).  
**tuvīrāvas** agg. altisonante (RV).  
**tuvyójas** agg. molto potente (RV IV, 22, 8).  
**tuś** 1 vb. cl. 1 Ā. *tośate*: gocciolare, colare, stillare (RV).  
**tuś** 2 vb. cl. 1 Ā. *tośate*: 1. essere soddisfatto o contento di (str.), (AV III, 17, 5); 2. placare, appagare (RV).  
**tuś** vb. cl. 4 P. *tuśyati* (pros. anche *tuśyate*): 1. diventare calmo, essere soddisfatto o contento di qualcuno (gen., dat., str., loc., acc. con *prati*) o qualcosa (str.), (MBh); 2. soddisfare, piacere, essere gradito, placare, pacificare, appagare, accontentare; caus. *tośayati* (pros. anche *tośayate*): 1. diventare calmo, essere soddisfatto o contento di qualcuno (gen., str., loc., acc. con *prati*) o qualcosa (str.); 2. soddisfare, piacere, essere gradito, placare, pacificare, appagare, accontentare (RV X, 27, 16; MBh).  
**tūśa** sm. 1. pula del grano, di cereali o di riso (AV; ŚBr; AitBr); 2. *Terminalia Belberica*.  
**tuśakhaṇḍana** sn. "macinazione della pula", sforzo inutile (Hit).  
**tuśagraha** sm. "chi afferra la pula", fuoco.  
**tuśaja** agg. prodotto dalla pula (Pāṇ).  
**tuśajaka** sm. N. di uno Śūdra (Pāṇ).  
**tuśadhānya** sn. (chicco di) cereale con la pula.  
**tūśapakva** agg. essiccato dal fuoco della pula (MaitrS; ŚBr).  
**tuśasāra** sm. fuoco.

**tuśāgni** sm. fuoco di pula (MBh).  
**tuśānala** sm. 1. fuoco di pula; 2. pena capitale consistente nell'avvolgere paglia secca intorno alle membra di un criminale e nell'appiccarvi il fuoco.  
**tuśāmbu** sn. farinata inacidita di riso o orzo (Suśr).  
**tuśāra** agg. freddo, glaciale; sm. sg. pl. 1. gelo, freddo, neve, bruma, nebbia, rugiada, pioggia sottile (MBh); 2. goccia di rugiada, ghiacciolo, fiocco di neve; 3. canfora; sm. pl. (vl. *tukhāra*) N. di una popolazione (del nordovest del Madhyadeśa).  
**tuśārakaṇa** sm. goccia di rugiada, ghiacciolo, fiocco di neve.  
**tuśārakara** sm. 1. "dai raggi freddi", luna; 2. (*atuśārakara*) sole.  
**tuśārakiraṇa** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuśārāgiri** sm. "monte di neve", Himālaya (MBh).  
**tuśārāgaura** sm. canfora.  
**tuśārāgharaṭṭikā** sf. "dai raggi freddi", luna.  
**tuśārātviṣ** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuśāradyuti** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuśārāpatana** sn. nevicata (R).  
**tuśārāmūrti** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuśārāśmi** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuśārartu** sm. "stagione fredda", inverno.  
**tuśāravarṣa** sm. nevicata (Rājāt).  
**tuśāravarṣin** agg. che causa precipitazione nevosa.  
**tuśārāśikharin** sm. "montagna innevata", Himālaya (Rājāt).  
**tuśārāśaila** sm. "montagna innevata", Himālaya.  
**tuśārāsruti** sf. nevicata.  
**tuśārāmśu** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuśārādri** sm. "montagna innevata", Himālaya (Kathās).  
**tuśita** sm. pl. gruppo di creature celesti (MBh; Buddh); sm. sg. Viṣṇu nel terzo *manvantara* (VP); sf. (*ā*) N. della moglie di Vedaśiras e madre dei Tuśita (VP; BhP).  
**tuśitakāyika** agg. che appartiene al corpo dei Tuśita.  
**tuśottha** sn. farinata inacidita di riso o orzo.  
**tuśodaka** sn. farinata inacidita di riso o orzo.  
**tuśta** agg. soddisfatto, compiaciuto, contento; sm. N. di un principe.  
**tuśti** sf. 1. soddisfazione, contentezza, appagamento (nella filosofia Sāṅkhya se ne contano nove tipi), (Mn; MBh); 2. Soddisfazione (personificata come figlia di Dakṣa e madre di Saṃtoṣa o Muda, o come figlia di Paurṇamāsa; è considerata, inoltre, come divinità sorta dalle *kalā* della Prakṛti, come Mātrkā o come Śakti); 3. N. di una *kalā* della luna; 4. pianta *vṛddhi*.  
**tuśtikara** agg. che suscita soddisfazione (Mn).

**tuśtījanana** agg. che suscita soddisfazione.  
**tuśtida** agg. che suscita soddisfazione.  
**tuśtimat** agg. soddisfatto, contento (Hariv); sm. N. di un principe (VP; BhP).  
**tuś** vb. cl. 1 P. *tośati*: suonare, risonare.  
**tusta** sm. sn. polvere.  
**tusya** agg. Śiva (Hariv).  
**tuh** vb. cl. 1 P. *tohati*: addolorare, affliggere.  
**tuhara** sm. N. di due attendenti di Skanda (MBh).  
**tuhī** sn. verso, richiamo del cuculo.  
**tuhina** sn. 1. gelo, freddo, bruma, nebbia, rugiada, neve (Pañcat; Kathās; Rājāt); 2. chiaro di luna; 3. canfora; sf. (*ā*) albero *śukanāsa*.  
**tuhinakaṇa** sm. goccia di rugiada, ghiacciolo, fiocco di neve.  
**tuhinakaṇa** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuhinakarasutā** sf. "figlia della luna", fiume Narmadā.  
**tuhinakiraṇa** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuhinakiraṇaputra** sm. "figlio della luna", Mercurio.  
**tuhinakṣitibhṛt** sm. "monte di neve", Himālaya.  
**tuhinakṣmābhṛt** sm. "monte di neve", Himālaya (Kathās).  
**tuhināgiri** sm. "monte di neve", Himālaya (Pañcat).  
**tuhināgirimaya** agg. formato, costituito dall'Himālaya.  
**tuhināgu** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuhinādihiti** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuhinadyuti** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuhinamayūkha** sm. "dai raggi freddi", luna (VP).  
**tuhinaya** vb. den. P. *tuhinayati*: coprire con ghiaccio.  
**tuhinaraśmi** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**tuhinaśarkarā** sf. pezzo di ghiaccio, ghiaccio (Rājāt).  
**tuhinaśaila** sm. "monte di neve", Himālaya.  
**tuhināmśu** sm. 1. "dai raggi freddi", luna; 2. canfora.  
**tuhināmśutaila** sn. olio di canfora.  
**tuhinācala** sm. "monte di neve", Himālaya (Kathās).  
**tuhinādri** sm. "monte di neve", Himālaya (Kathās).  
**tuhuṇḍa** sm. N. di un Dānava (MBh; Hariv).  
**tūkha** sm. N. di uomo.  
**tūḍ** vb. cl. 1 P. *tūḍati*: 1. fendere, spaccare, dividere; 2. disdegnare, trascurare.  
**tūṇ** vb. cl. 10 P. *tūṇayati*: contrarre; Ā. *tūṇayate*: riempire.  
**tūṇa** sm. "portatore, supporto", faretra (spesso du.), (MBh); sf. (*ī*) 1. faretra (MBh); 2. malattia dell'ano e della vescica (Suśr); 3. pianta *Indigofera Tinctoria*.  
**tūṇaka** sm. 1. portatore, supporto; 2. tipo di metro.

**tūṇadhāra** sm. portatore di faretra.  
**tūṇamukha** sn. cavità di una faretra.  
**tūṇava** sm. flauto (TS; Pāṇ).  
**tūṇavat** agg. munito di faretra (MBh; Hariv).  
**tūṇavadhmā** sm. suonatore di flauto (VS).  
**tūṇi** sm. 1. portatore, supporto (R); 2. N. del padre di Yugaṃdhara (Hariv; VP; BhP); sf. 1. faretra; 2. malattia dell'ano e della vescica; 3. pianta *Indigofera Tinctoria*.  
**tūṇika** sm. *Cedrela Toona*.  
**tūṇin** agg. munito di faretra (Hariv; R); sm. *Cedrela Toona*.  
**tūṇika** sm. *Cedrela Toona*.  
**tūṇikānta** sm. *Cedrela Toona*.  
**tūṇikṛ** vb. cl. 8 P. *tūṇikaroti*: usare come una faretra.  
**tūṇidhāra** sm. portatore di faretra (Pāṇ).  
**tūṇira** sm. faretra (MBh; R).  
**tūṇiravat** agg. fornito di faretra (Hariv).  
**tūṇirāyamāna** agg. che rappresenta una faretra.  
**tūṇīśaya** agg. che giace sulla faretra (MBh; R).  
**tūta** sm. albero del gelso o del moro.  
**tūtaka** sn. vetriolo azzurro, solfato di rame.  
**tūtujāna** agg. che si affretta, ansioso, impaziente (RV).  
**tūtūji** agg. 1. che si affretta, ansioso, impaziente (RV); 2. non veloce, lento (v. *ātūji*); sm. 1. promotore, fautore di (gen.), (RV X, 22, 3).  
**tūtmā** agg. forte (RV X, 50, 6).  
**tūda** sm. 1. pianta del cotone; 2. *Thespesia Populneoides*; sf. (ī) N. di un distretto (Pāṇ).  
**tūparā** agg. 1. ved. senza corna, senza antenne; 2. smussato, ottuso (*yūpa*); sm. capra senza corna (AV XI, 9, 22; VS).  
**tūbara** sm. 1. toro senza corna; 2. uomo senza barba; 3. eunuco; 4. *Andropogon Bicolor*; agg. astringente; sf. (ī) 1. *Cajanus Indicus*; 2. allume; 3. prostituta.  
**tūbaraka** sm. eunuco (MBh); sf. (ikā) 1. *Cajanus Indicus*; 2. allume.  
**tūya** agg. forte (RV X, 28, 3); avv. rapidamente, in fretta; sn. acqua.  
**tūr** agg. che si affretta (Pāṇ); avv. frettolosamente (MBh; BhP).  
**tūra** sm. strumento musicale; sf. (ī) *Datura Stramonium*.  
**tūrgṇa** sn. "morte del competitore", N. della parte settentrionale del Kurukṣetra.  
**tūrṇa** agg. rapido, spedito; avv. (*am*) rapidamente, celermente (MBh).  
**tūrṇaka** sm. "che matura velocemente", tipo di riso (Car).  
**tūrṇaga** agg. che corre velocemente (BhP).  
**tūrṇataram** avv. più velocemente (R).  
**tūrṇāśa** sm. cascata d'acqua (RV VIII, 32, 4).  
**tūrṇi** agg. 1. veloce, rapido, spedito;

2. abile, bravo, zelante, premuroso (RV; TS; ŚBr); sm. 1. mente; 2. *śloka*; 3. immondizia; sf. velocità.  
**tūrnodita** agg. detto, espresso velocemente.  
**tūrnyartha** agg. che persegue un fine, che si affretta alla meta (RV).  
**tūrtā** agg. 1. celere, rapido (ŚBr); 2. (v. *ātūrta*) non sorpassato, non superato; 3. non ostruito; 4. non ferito.  
**tūrya 1** sn. sm. strumento musicale (Pāṇ; Mn; MBh).  
**tūrya 2** agg. quarto (Rājat); sm. N. di una famiglia.  
**tūryakhaṇḍa** sm. sorta di tamburello.  
**tūryagaṇḍa** sm. sorta di tamburello.  
**tūryaghoṣa** sm. 1. suono di strumenti musicali; 2. N. di un Tathāgata.  
**tūryantī** sf. N. di una pianta.  
**tūryamaya** agg. musicale (Kathās).  
**tūryāṃśa** sm. quarta parte (L).  
**tūryaugha** sm. banda musicale.  
**tūrvaṇā** agg. opprimente, prepotente (RV); sm. N. di uomo (RV).  
**tūrvi** agg. superiore (RV IX, 42, 3).  
**tūl** vb. cl. 1, 10 P. *tūlati, tūlayati*: 1. contrarre; 2. riempire, colmare.  
**tūla** sn. 1. ciuffo d'erba o di canne, infiorescenza di un fiore o di una pianta (AV XIX, 32, 3; ChUp); 2. matita; 3. albero del gelso o del moro; 4. aria; sm. *Datura Stramonium*; sn. (sm., L) cotone (MBh; R); sf. (ā) 1. cotone (L); 2. stoppino di una lampada (L); sf. (ī) 1. cotone; 2. stoppino di una lampada; 3. spazzola del tintore; 4. coperta imbottita di cotone; 5. *Indigofera Tinctoria*.  
**tūlaka** sn. cotone; sf. (ikā) 1. pannocchia (usata come asta indagatrice); 2. pennello del pittore; 3. stoppino; 4. coperta imbottita di cotone (Pāṇ; Kathās); 5. lingottiera.  
**tūlakaṇa 1** sn. fiocco di cotone.  
**tūlakaṇa 2** vb. den. Ā. *tūlakaṇāyate*: apparire privo di valore, inutile.  
**tūlakārmuka** sn. "arco del cotone", strumento simile ad un arco usato per ripulire il cotone.  
**tūlacāpa** sm. "arco del cotone", strumento simile ad un arco usato per ripulire il cotone.  
**tūladāham** avv. come cotone.  
**tūlanālā** sf. "rocca di cotone", conocchia.  
**tūlanālikā** sf. "rocca di cotone", conocchia.  
**tūlanāli** sf. "rocca di cotone", conocchia.  
**tūlapatikā** sf. coperta imbottita di cotone (Buddh; L).  
**tūlapaṭi** sf. coperta imbottita di cotone.  
**tūlapicu** sm. cotone.  
**tūlapīṭhi** sf. fuso.  
**tūlapūrṇa** agg. riempito, colmo di cotone (MBh).  
**tūlaphala** sm. *Calotropis Gigantea* (L).  
**tūlamūla** sn. N. di un distretto sulla Candrabhāgā (Rājat).

**tūlalāsikā** sf. fuso.  
**tūlavatī** sf. coperta di cotone.  
**tūlavṛkṣa** sm. pianta di cotone (L).  
**tūlaśarkarā** sf. seme di cotone (L).  
**tūlaśodhana** sn. "arco del cotone", strumento simile ad un arco usato per ripulire il cotone.  
**tūlaśodhinī** sf. "arco del cotone", strumento simile ad un arco usato per ripulire il cotone.  
**tūlasadrśasukumārapāṇitā** sf. l'aver mani morbide come cotone (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**tūlasecana** sn. "atto di inumidire il cotone", filatura.  
**tūli** sf. pennello del pittore.  
**tūlika** sm. commerciante di cotone (Kathās).  
**tūlinī** sf. 1. pianta del cotone; 2. tipo di bulbo, tubero.  
**tūliphalā** sf. pianta del cotone.  
**tūṣ** vb. cl. 1 P. *tūṣati*: 1. essere soddisfatto di (str.); 2. placare, pacificare.  
**tūśa** sm. sn. orlo di una veste (TBr).  
**tūśadhāna** sn. luogo dove il confine è ampliato (TS).  
**tūṣṇīmviprakramaṇa** sn. atto di svignarsela in silenzio (senza avere deliberato o votato), (Buddh; L).  
**tūṣṇīmśaṃsa** sm. verso che richiede una recitazione silenziosa.  
**tūṣṇīmśila** agg. taciturno (Pāṇ).  
**tūṣṇīmśāra** agg. soprattutto silenzioso (AitBr).  
**tūṣṇīmsthāna** sn. silenzio (Kathās).  
**tūṣṇīmhomā** sm. oblazione offerta silenziosamente (TS).  
**tūṣṇīka** agg. silenzioso (R; Kathās); avv. (*am, ām*) silenziosamente (MBh; R).  
**tūṣṇīmgaṅga** sn. N. di un *tīrtha* (Pāṇ).  
**tūṣṇīmjapa** sm. preghiera mormorata silenziosamente.  
**tūṣṇīmḍaṇḍa** sm. punizione segreta.  
**tūṣṇīm** avv. silenziosamente, quietamente (RV II, 43, 3; TS).  
**tūṣṇīmhbāva** sm. l'essere silenzioso, silenzio (MBh).  
**tūṣṇīmhbhavam** avv. silenziosamente (Pāṇ).  
**tūṣṇīmhbhūta** agg. diventato silenzioso (MBh; R).  
**tūṣṇīmhbhūya** avv. silenziosamente (Pañcatb).  
**tūsta** sn. 1. polvere; 2. peccato, colpa; 3. atomo; 4. treccia di capelli.  
**tṛ** sm. (nom. pl. *tāras*) stella (RV VIII, 55, 2).  
**tṛṃhana** sn. atto di schiacciare, torchiatura, frantumazione (Pāṇ).  
**tṛkṣ** vb. cl. 1 P. *tṛkṣati*: andare.  
**tṛkṣa** sm. N. di uomo.  
**tṛkṣas** sn. energia, vigore (cfr. *tvākṣas*).  
**tṛkṣāka** sm. N. di uomo.  
**tṛkṣī** sm. N. di uomo con il patr. Trāsada-syava (RV).



**ṛṛkha** sn. noce moscata.

**ṛṛcā** sm. sn. strofa formata da tre versi (AV; TS; ŚBr).

**ṛṛcakṛpṛta** agg. composto in strofe di tre versi ciascuna.

**ṛṛcabhāgā** sf. (sott. *rc*) primo verso del primo, secondo verso del secondo e terzo verso del terzo *parīyāya* di una *ṛṛca*.

**ṛṛcin** agg. che contiene un *ṛṛca* (AitBr).

**ṛṛdhā** agg. schiacciato (RV).

**ṛṛṇ** vb. cl. 8 P. Ā. *ṛṛṇoti*, *ṛṛṇute*, *ṛṛṇoti*, *ṛṛṇute*: mangiare.

**ṛṛṇa** sn. sm. (ifc. sf. *ā*) erba, erba aromatica, ogni pianta graminacea, filo d'erba, paglia (spesso simbolo di esiguità e inutilità), (RV); sm. N. di uomo.

**ṛṛṇaka** sn. inutile filo d'erba (MBh); sm. N. di uomo (MBh).

**ṛṛṇakarṇa** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Ṛṇakarṇa.

**ṛṛṇakāṇḍa** sn. mucchio d'erba (Pāṇ).

**ṛṛṇakāṣṭha** sn. erba e legno.

**ṛṛṇakiyā** sf. luogo erboso.

**ṛṛṇakuṅkuma** sn. *Crocus* del Kaśmīr.

**ṛṛṇakuñcaka** sn. "che attrae l'erba (elettricamente quando è strofinato)", N. di una gemma (Buddh; L).

**ṛṛṇakuṭī** sf. capanna di erba o paglia.

**ṛṛṇakuṭī** sf. capanna di erba o paglia (L).

**ṛṛṇakufīra** sf. capanna di erba o paglia.

**ṛṛṇakufīraka** sf. capanna di erba o paglia (Pañcat).

**ṛṛṇakūṭa** sm. sn. mucchio d'erba.

**ṛṛṇakūrcikā** sf. 1. piumino; 2. scacciamosche.

**ṛṛṇakūrma** sm. pianta o frutto delle cucurbitacee (*tumbī*).

**ṛṛṇaketakī** sf. tipo di *tabāscīr*.

**ṛṛṇaketu** sm. bambù.

**ṛṛṇaketuka** sm. bambù.

**ṛṛṇagaḍa** sm. tipo di granchio di mare.

**ṛṛṇagananā** sf. "il considerare quanto un filo di paglia", il non attribuire a qualcosa (loc.) alcuna importanza.

**ṛṛṇaganāya** vb. den. Ā. *ṛṛṇaganāyate*: avere il valore di un mucchio d'erba, non avere alcun valore.

**ṛṛṇagandhā** sf. *Batatas Paniculata*.

**ṛṛṇagodhā** sf. lucertola, camaleonte.

**ṛṛṇagaura** sn. *Crocus* del Kaśmīr.

**ṛṛṇagranthī** sf. N. di una pianta.

**ṛṛṇagrāhin** sm. "che attrae l'erba (elettricamente quando è strofinato)", zaffiro o altra gemma.

**ṛṛṇacara** sm. N. di una gemma.

**ṛṛṇacchedin** agg. che strappa erba.

**ṛṛṇajantu** sm. filo d'erba (MBh).

**ṛṛṇajambhan** agg. erbivoro, dai denti come erba (Pāṇ).

**ṛṛṇajalāyukā** sf. bruco (ŚBr).

**ṛṛṇajalūkā** sf. bruco (BhP).

**ṛṛṇajāṭī** sf. pl. vari tipi di erba (Mn).

**ṛṛṇajyotis** sn. N. di un'erba risplendente.

**ṛṛṇatā** sf. condizione a erba.

**ṛṛṇatva** sn. condizione di erba.

**ṛṛṇatvaca** sm. tipo di erba.

**ṛṛṇadruma** sm. palmizio.

**ṛṛṇadhānya** sn. riso selvatico.

**ṛṛṇadhvaja** sm. bambù.

**ṛṛṇanimbā** sf. *Nimba Nepalese*.

**ṛṛṇapa** sm. "chi inghiotte erba", N. di un Gandharva (MBh; Hariv).

**ṛṛṇapañcamūla** sn. composto di cinque radici di piante graminacee (riso, canna da zucchero, *darbha*, *Scirpus Kysoor*, *Saccharum Sara*), (Suśr).

**ṛṛṇapañcikā** sf. paglia.

**ṛṛṇapatṛikā** sf. tipo di canna.

**ṛṛṇapatṛī** sf. tipo di canna.

**ṛṛṇapadī** sf. donna che ha gambe tanto sottili quanto fili d'erba.

**ṛṛṇaparṇī** sf. tipo di canna.

**ṛṛṇapāṇī** sm. N. di uno Ṛṣi.

**ṛṛṇapīḍa** sn. "l'incalzare (in modo tanto) compatto quanto l'erba", combattimento corpo a corpo (MBh).

**ṛṛṇapuruṣaka** sm. uomo di paglia.

**ṛṛṇapulaka** sm. ciuffo o fascio d'erba.

**ṛṛṇapulī** sm. ciuffo o fascio d'erba.

**ṛṛṇapuṣpa** sn. *Crocus* del Kaśmīr; sf. (ṛ) N. di una pianta.

**ṛṛṇapūla** sm. sf. (ṛ) ciuffo o fascio d'erba.

**ṛṛṇapūlaka** sm. ciuffo o fascio d'erba.

**ṛṛṇapūlika** sm. aborto umano (Car).

**ṛṛṇaprāya** agg. 1. che abbonda di erba (detto di una regione), (R); 2. del valore di una festuca, privo di valore.

**ṛṛṇaprāsana** sn. il gettare erba nel fuoco.

**ṛṛṇabalvajā** sf. *Eleusine Indica*.

**ṛṛṇabindu** sm. N. di un antico saggio e principe (MBh; VP; BhP).

**ṛṛṇabindusaras** sn. N. di un lago (MBh).

**ṛṛṇabīja** sm. *Panicum Frumentaceum*.

**ṛṛṇabījaka** sm. *Panicum Frumentaceum*.

**ṛṛṇabījottama** sm. *Panicum Frumentaceum*.

**ṛṛṇabhuj** agg. erbivoro (Kathās).

**ṛṛṇabhūta** agg. 1. divenuto tanto esile quanto un filo d'erba (R); 2. destituito, privato di ogni potere (MBh).

**ṛṛṇamaṇī** sm. "che attrae l'erba (elettricamente quando strofinato)", N. di una gemma.

**ṛṛṇamaya** agg. fatto di erba.

**ṛṛṇamuṣṭī** sf. manciata di erba.

**ṛṛṇaya** vb. den. P. *ṛṇayati*: considerare quanto un filo di paglia, poco.

**ṛṛṇarāj** sm. "re delle erbe", palma vinifera (R).

**ṛṛṇarāja** sm. 1. "re delle erbe", palma vinifera (MBh; Hariv); 2. cocco, palma da cocco (L); 3. bambù; 4. canna da zucchero.

**ṛṛṇarājan** sm. 1. "re delle erbe", palma vinifera; 2. cocco, palma da cocco; 3. bambù; 4. canna da zucchero.

**ṛṛṇalava** sm. filo d'erba.

**ṛṛṇalavavat** agg. ricco d'erba (MBh).

**ṛṛṇavistara** sm. mucchio d'erba.

**ṛṛṇavrkṣa** sm. 1. palma flabelliforme;

2. palma dattilifera; 3. palma da cocco; 4. albero di areca; 5. *Pandanus Odoratissimus*.

**ṛṛṇāṣīta** sn. N. di un'erba fragrante; sf. (*ā*) *Commelina Salicifolia*.

**ṛṛṇāṣūnya** sm. *Jasminum Sambac* (Suśr); sm. sf. sn. frutto del *Pandanus Odoratissimus*.

**ṛṛṇāṣūlya** sm. *Jasminum Sambac* (Suśr); sm. sf. sn. frutto del *Pandanus Odoratissimus*.

**ṛṛṇāṣonīta** sn. "linfa dell'erba", *Crocus* del Kaśmīr.

**ṛṛṇāṣoṣaka** sm. N. di un serpente.

**ṛṛṇāṣauṇḍikā** sf. tipo di *Achyranthes*.

**ṛṛṇāṣatpada** sm. "chi infesta l'erba con sei zampe", vespa.

**ṛṛṇāsa** agg. erboso, ricco d'erba.

**ṛṛṇāsamvāra** sm. cervo rosso.

**ṛṛṇāsamvāha** agg. che muove l'erba (vento).

**ṛṛṇāsamcaya** sm. fascio di erba o di paglia.

**ṛṛṇāṣāra** agg. tanto debole quanto l'erba; sf. (*ā*) *Musa Sapientum*.

**ṛṛṇāṣārikṛta** agg. reso debole come l'erba (Kathās).

**ṛṛṇāṣiṅha** sm. "leone del canneto", ascia, scure, accetta (Pāṇ).

**ṛṛṇāsomāṅgīras** sm. N. di uno dei sette sacerdoti di Yama addetti al sacrificio (MBh).

**ṛṛṇaskandā** sm. 1. N. di uomo (RV I, 172, 3); 2. cavalletta (v. *skandā*).

**ṛṛṇastāraka** sm. "il ricoprire con erba", il lasciare dimenticato, obliato (Buddh; L).

**ṛṛṇaharmya** sm. pergolato, padiglione di erba o paglia sulla sommità di una casa.

**ṛṛṇāgni** sm. 1. fuoco d'erba (rapidamente estinto), (Mn; Pañcat); 2. il bruciare un criminale avvolto nella paglia.

**ṛṛṇāṅku** sm. N. di un saggio (R).

**ṛṛṇāṅkura** sm. erba fresca.

**ṛṛṇāñcana** sm. lucertola, camaleonte.

**ṛṛṇāñjana** sm. lucertola, camaleonte.

**ṛṛṇāṭavi** sf. foresta ricca d'erba.

**ṛṛṇādhyā** sm. N. di un'erba.

**ṛṛṇāda** agg. erbivoro, frugivoro.

**ṛṛṇādhipa** sm. "re dell'erba", N. di un'erba.

**ṛṛṇānna** sn. riso selvatico.

**ṛṛṇāmalla** sm. N. di un tempio.

**ṛṛṇāmla** sn. N. di un'erba.

**ṛṛṇāri** sm. tipo di *Mollugo*.

**ṛṛṇāvarta** sm. N. di un Daitya (BhP).

**ṛṛṇāvallī** sf. N. di un tempio.

**ṛṛṇāśa** agg. erbivoro.

**ṛṛṇāśana** agg. erbivoro (Kathās).

**ṛṛṇāśin** agg. erbivoro (Kathās).

**ṛṛṇāśṛj** sn. "linfa dell'erba", *Crocus* del Kaśmīr.

**ṛṛṇīkr** vb. cl. 8 P. *ṛṇīkaroti*: considerare (qualcosa) quanto un filo di paglia, non dare peso a qualcosa, prendere qualcosa alla leggera (MBh; Kathās).

**tr̥ṅekṣu** sm. N. di un'erba.  
**tr̥ṅendra** sm. "re delle erbe", palma vini-fera (MBh).  
**tr̥ṅaidha** sm. fuoco per il quale è utilizzata erba in luogo di combustibile.  
**tr̥ṅottama** sm. "migliore tra le erbe", tipo di *Crocus*.  
**tr̥ṅodakā** sn. sg. erba e acqua (ŚBr; ChUp; MBh).  
**tr̥ṅodakabhūmi** sn. sg. erba, acqua e un terreno, un posto o sedile.  
**tr̥ṅodbhava** sm. 1. riso selvatico; 2. *Crocus* del Kaśmīr.  
**tr̥ṅolapa** sn. sg. erba e arbusti (MBh).  
**tr̥ṅolkā** sf. torcia di fieno (MBh; Hit).  
**tr̥ṅaukas** sn. capanna di erba o paglia (L).  
**tr̥ṅausadha** sn. corteccia fragrante della *Feronia Elephantum* (L).  
**tr̥ṅttha** sm. *Crocus* del Kaśmīr.  
**tr̥ṅyā** sf. mucchio d'erba.  
**tr̥ṅhāṇiya** agg. che deve essere schiacciato, da frantumarsi (Pāṇ).  
**tr̥ṅta** agg. mangiato.  
**tr̥ṅtīya** agg. terzo (RV); sm. 1. terza consonante di un *varga* (g, j, d, b); 2. mus. N. di una battuta, di un tempo; sf. (ā) 1. (sott. *tīthi*) terzo giorno di metà mese; 2. (sott. *vibhakti*) terminazioni del terzo caso, terzo caso (str.), (Pāṇ); avv. (*am*) per la terza volta, in terzo luogo, terzo (RV X, 45, 1; ŚBr); avv. (*ena*) alla terza volta; agg. (*tīṅtīya*) che forma la terza parte; sn. terza parte (TS; ŚBr; MBh).  
**t̥ṅtīyaka** agg. 1. che ricorre ogni terzo giorno, terzana (febbre), (AV; Suśr); 2. che ricorre per la terza volta (Pāṇ); 3. terzo; sf. (*ikā*) terzo giorno in un semilunio.  
**t̥ṅtīyakajvara** sm. febbre terzana ricorrente.  
**t̥ṅtīyakaraṇi** sf. lato di un quadrato tre volte più piccolo di un altro quadrato.  
**t̥ṅtīyātā** sf. qualità della terza consonante di un *varga*.  
**t̥ṅtīyatva** sn. l'essere il terzo.  
**t̥ṅtīyadivasa** sm. "terzo giorno", dopodomani, domani l'altro (Hit).  
**t̥ṅtīyaprakṛta** sf. 1. "terza natura, terza specie", eunuco (L); 2. genere neutro.  
**t̥ṅtīyabhikṣā** sf. terza parte dell'elemosina (Pāṇ).  
**t̥ṅtīyasavanā** sn. terza preparazione del *soma* (di sera), (TS; ŚBr).  
**t̥ṅtīyasavaniya** agg. che appartiene al T̥ṅtīyasavana.  
**t̥ṅtīyasvara** sn. "terza melodia", N. di un *sāman*.  
**t̥ṅtīyā** sf. 1. terzo giorno di un semilunio; 2. caso strumentale, desinenza dello strumentale; avv. per la terza volta.  
**t̥ṅtīyāṃsa** sm. terza parte; agg. che riceve un terzo come propria parte (Mn).  
**t̥ṅtīyākṛ** vb. cl. 8 P. *t̥ṅtīyākaroti*: arare per la terza volta (Pāṇ).

**t̥ṅtīyasamāsa** sm. composto *tatpuruṣa*, il primo membro del quale dovrebbe trovarsi nel caso strumentale, se separato dal membro da cui dipende.  
**t̥ṅtīyika** agg. 1. che ricorre ogni terzo giorno, terzana (febbre); 2. che ricorre per la terza volta; 3. terzo; sf. (*ikā*) terzo giorno in un semilunio.  
**t̥ṅtīyin** agg. che occupa la terza fila, riga, schiera, grado, rango (Mn).  
**t̥ṅtsu** sm. sg. pl. N. di una razza (RV).  
**t̥ṅd** vb. (ipf. *at̥ṅat*, pf. *tatarāda*, p. *Ā. tat̥ṅdānā*, aor. *atardīt*, fut. *tardīṣyati*, *tartīṣyati*): 1. fendere, spaccare, separare, forare, perforare (RV; Hariv); 2. aprire, fare (o lasciare) uscire qualcuno o qualcosa, emettere, lasciare libero (RV); 3. distruggere, rovinare.  
**t̥ṅdilā** agg. poroso (RV X, 94, 11).  
**t̥ṅp** vb. cl. 4, 5 o 6 P. *t̥ṅpyati*, *t̥ṅpnoti*, *t̥ṅpati*: 1. convincersi, persuadersi; 2. diventare sazio, soddisfatto; 3. compiacersi di, essere soddisfatto o contento di (gen., str., loc.), (ŚBr; RV; MBh); 4. godere (di), provare gioia, trarre diletto da (abl.), (Mn); 5. soddisfare, piacere, essere gradito; cl. 1 P. *t̥ṅpati*: 1. appiccare il fuoco a, dare fuoco a, accendere, destare (ŚBr); 2. saziare, soddisfare, rinfrescare, ristorare, allietare, rallegrare (RV); 3. *Ā. t̥ṅpyate*: diventare sazio o soddisfatto (VS; AV); 4. appiccare il fuoco a, accendere, infiammare.  
**t̥ṅpā** sf. N. di una pianta (ŚBr).  
**t̥ṅpāt** avv. 1. con grande piacere, volentieri, per propria soddisfazione (RV); 2. a sufficienza (RV II, 11, 5); sm. 1. luna; 2. parasele.  
**t̥ṅpāla** agg. lieto, bello, gioioso; sf. (ā) 1. pianta rampicante; 2. frutti di *Terminalia Chebula*, *Terminalia Bellerica* e *Phyllanthus Emblica* (v. *t̥ṅphalā*).  
**t̥ṅpāya** vb. den. *Ā. t̥ṅpāyate*: rendere soddisfatto, allietare, rallegrare.  
**t̥ṅpita** agg. soddisfatto (Pāṇ).  
**t̥ṅpū** sm. ladro.  
**t̥ṅptā** agg. sazio, soddisfatto di (gen., str. o in comp), (AV; ŚBr); avv. (*am*) in modo (tale) da esibire sazietà; sn. N. di un metro.  
**t̥ṅptatā** sf. 1. sazietà (Kathās); 2. soddisfazione; 3. (*at̥ṅptatā*) insaziabilità.  
**t̥ṅptāṃsu** agg. che ha germogli ben nutriti o coltivati (RV I, 168).  
**t̥ṅptātman** agg. dalla mente lieta, appagata.  
**t̥ṅpti** sf. 1. soddisfazione, contentezza (RV; AV); 2. disgusto (Suśr); sm. N. di un Gandharva.  
**t̥ṅptikara** agg. che dà soddisfazione.  
**t̥ṅptikāraka** agg. che dà soddisfazione.  
**t̥ṅptikṛt** agg. affascinante, adorabile (v. *asecana*).  
**t̥ṅptighna** agg. che rimuove il disgusto.  
**t̥ṅptida** agg. che dà soddisfazione.

**t̥ṅptimat** agg. soddisfatto, che trova soddisfazione in (loc.), (ChUp).  
**t̥ṅptiyoga** sm. soddisfazione.  
**t̥ṅptikṛ** vb. cl. 8 P. *t̥ṅptikaroti*: soddisfare, allietare, rallegrare.  
**t̥ṅpyat** agg. (*at̥ṅpyat*) che non diviene sazio (Kathās).  
**t̥ṅprā** agg. inquieto, agitato, affrettato, frettoloso, timoroso, scrupoloso, urgente; avv. (*ām*) con inquietudine, in fretta (ŚBr); sm. 1. offerta, preghiera (v. *purodāsa*); 2. burro chiarificato (v. *ghṛta*), (RV VIII, 2, 5).  
**t̥ṅpradamśin** agg. che morde o punge rapidamente (AV VII, 56, 3).  
**t̥ṅprāya** vb. den. *Ā. t̥ṅprāyate*: rendere inquieto, diventare impellente.  
**t̥ṅprālu** agg. "che ha brividi di inquietudine", molto inquieto.  
**t̥ṅprin** agg. inquieto.  
**t̥ṅpḥ** vb. cl. 6 P. *t̥ṅpḥati*: 1. soddisfare; 2. uccidere.  
**t̥ṅphalā** sf. 1. tre mirabolani (frutti di *Terminalia Chebula*, *Terminalia Bellerica* e *Phyllanthus Emblica*), (Suśr); 2. tre frutti zuccherini (uva, melograno e dattero); 3. tre frutti fragranti (noce moscata, noce di areca e chiodi di garofano), (v. *t̥ṅphala*).  
**t̥ṅphū** sf. specie di serpente (v. *sarpajāti*).  
**t̥ṅbhi** sm. raggio.  
**t̥ṅmp** vb. cl. 6 P. *t̥ṅmpati*: 1. soddisfare; 2. uccidere.  
**t̥ṅmpāna** sn. azione di piacere, l'essere gradito (Pāṇ).  
**t̥ṅmpāniya** agg. da compiacersi, che deve essere rallegrato (Pāṇ).  
**t̥ṅmph** vb. cl. 6 P. *t̥ṅmphati*: soddisfare (Pāṇ).  
**t̥ṅs 1** vb. cl. 4 P. *t̥ṅṣyati*: essere assetato, avere sete, avere voglia di (RV).  
**t̥ṅs 2** agg. desideroso di; sf. 1. sete (MBh; Suśr); 2. forte desiderio; 3. Brama (o Desiderio, figlia di Kāma).  
**t̥ṅsama** agg. piccolo (v. *t̥ṅsāma*).  
**t̥ṅsā** sf. 1. sete (Suśr); 2. forte desiderio (Hit); 3. Brama (o Desiderio, figlia di Kāma); 4. *Methonica Superba*. sf. "origine della sete", vescica.  
**t̥ṅsāroga** sm. "sete morbosa", N. di una malattia (MBh).  
**t̥ṅsārta** agg. 1. che soffre la sete (Hit); 2. affetto dal desiderio.  
**t̥ṅsāha** sn. 1. "che distrugge la sete", acqua; 2. tipo di anice.  
**t̥ṅsitā** agg. 1. assetato, che ha sete, bramoso, desideroso (RV I, 16, 5; MBh); sn. sete.  
**t̥ṅsitottarā** sf. pianta *aśanaparni*.  
**t̥ṅśū** agg. avido, ansiosamente desideroso (RV); avv. avidamente, rapidamente (RV).  
**t̥ṅśucyāvas** agg. che si muove avidamente (RV VI, 66, 10).  
**t̥ṅśucyūt** agg. che si muove avidamente (RV I, 140, 3).

**trṣṭá** agg. “asciutto”, ruvido, aspro, accidentato, frastagliato, rauco, roco (RV; AV).

**trṣṭájambha** agg. dai denti ruvidi, dalle fauci assetate (AV VI, 50, 3).

**trṣṭádāmsman** agg. che morde rudemente, avidamente (AV XII, 1, 46).

**trṣṭádhūma** agg. dal respiro acre, dal soffio pungente (detto di un serpente), (AV XIX, 47 e 50).

**trṣṭavandana** agg. dalla violenta eruzione (AV VII, 113, 1).

**trṣṭāmā** sf. N. di un fiume (RV X, 75, 6).

**trṣṭikā** sf. donna rude, rozza (AV VII, 113, 1).

**trṣṭnaka** agg. bramoso, desideroso, ansioso di.

**trṣṭnáj** agg. assetato, avido (RV).

**trṣṭnā** sf. 1. sete (AV; ŚBr); 2. desiderio, avidità (spec. ifc.), (R; BHP); 3. Avidità (madre di Dambha, figlia della Morte, generata da Vedānā e madre di Upādāna).

**trṣṭnākṣaya** sm. cessazione del desiderio, tranquillità della mente.

**trṣṭnāghna** agg. che spegne la sete (Suśr).

**trṣṭnāmārā** sm. morte per sete (AV IV, 17, 6).

**trṣṭnāri** sm. pianta *parpaṭa*.

**trṣṭnārta** agg. tormentato dalla sete.

**trṣṭnāsāṅga** sm. attaccamento al desiderio.

**trḥ** vb. cl. 7 P. *trḥṇati*: schiacciare, ammaccare (RV; AV; TS; ŚBr).

**trī** vb. cl. 1, 3 P. *tarati, titarti, 8 Ā. tarute*: 1. passare da una parte all'altra, passare attraverso; 2. tralasciare, lasciare da parte; 3. attraversare, oltrepassare (un fiume); 4. veleggiare, navigare attraverso (RV); 5. galleggiare, nuotare; 6. passare, arrivare, raggiungere, conseguire un fine o uno scopo; 7. sopravvivere, scampare a, superare, studiare fino in fondo (RV); 8. adempiere, compiere, eseguire, completare, effettuare (R); 9. sorpassare, superare, oltrepassare, sormontare, sconfiggere, sottomettere, scappare, salvarsi (RV); 10. acquisire, acquistare, procurarsi, ottenere, raggiungere, vincere (MBh; R); 11. Ā. contendere, combattere, competere, gareggiare (RV I, 132, 5); 12. portare a termine o trasportare dall'altra parte, salvare, scampare (RV VII, 18, 6; MBh).

**tékṣṇiṣṭham** avv. nel modo più aspro.

**teḡá** sm. pl. frecce (VS).

**tej** vb. cl. 1 P. *tejati*: proteggere, difendere.

**teja** sm. 1. acutezza, acume; 2. N. di uomo (Rājāt); sf. (*ā*) tredicesima notte del Karmamāsa.

**tejahpattrā** sn. foglia del *Laurus Cassia*.

**tejahpāla** sm. N. di uomo.

**tejahpāla** sn. 1. scintillante, splendente di lustro o di gloria; 2. N. di un'arma mitica (R).

**tejahphala** sm. N. di un albero.

**tejahsambhava** sm. linfa.

**tejahsimha** sm. N. di un astronomo.

**tejahsena** sm. N. di uomo (Rājāt).

**tejana** sn. 1. affilatura, l'appuntire; 2. l'infiammare, l'essere infiammato, infiammazione (Suśr); 3. il rendere luminoso, lucente; 4. asticciola di una freccia (AV); 5. canna, bambù (RV I, 110, 5); 6. *Saccharum Sara*; sf. (*ī*) 1. pietra per affilare, pietra di paragone; 2. quantità indeterminata di canne o paglia ritorte o intrecciate insieme, fiocco, nappa, stuoia, stoino (ŚBr); 3. *Sansevieria Roxburghiana*; 4. *Zanthoxylon Rhetsa*.

**tejanaka** sm. *Saccharum Sara* (L).

**tejanin** agg. orribile, mostruoso (v. *vikaṭa*).

**tejanidanta** sm. dente sporgente.

**tejapattrā** sn. foglia del *Laurus Cassia*.

**tejapāla** sm. N. di uomo.

**tejavati** sf. 1. *Scindapsus Officinalis*; 2. *Piper Chaba*.

**tejavalkala** sm. *Zanthoxylon Rhetsa*.

**téjas** sn. 1. (spec. pl.) taglio affilato (di un coltello), punta o apice di una fiamma o raggio, bagliore, luce abbagliante, splendore, magnificenza, fuoco (RV); 2. limpidezza degli occhi (VS); 3. aspetto luminoso del corpo umano, bellezza (Suśr); 4. facoltà fortificante e riscaldante del corpo umano posta nella bile; 5. bile; 6. energia, ardore, potere vitale, spirito, efficacia, essenza (AV); 7. sperma (MBh; R); 8. midollo; 9. cervello; 10. oro; 11. (opp. a *kṣamā*) impazienza, fierezza, opposizione energica (MBh); 12. (nella filosofia Sāṅkhya) passione; 13. potere o influsso spirituale o morale, maestà, dignità, gloria, autorità (AV; VS); 14. persona venerabile o nobile, persona importante (MBh); 15. burro fresco; 16. N. mistico della lettera *r*.

**tejasa** sn. ifc. potere (MBh).

**tejasāmadhiśa** sm. “signore degli astri”, sole.

**tejasimha** sm. N. di uomo (figlio di Raṇadara).

**tejaskara** agg. che accorda, che concede potere vitale.

**téjaskāma** agg. 1. desideroso di forza virile o potere vitale (Mn); 2. che desidera ascendenza, autorità o dignità (TS).

**tejaskāya** agg. che ha la luce come proprio corpo.

**tejastimira** sn. du. luce e oscurità.

**tejastejas** sm. colui la cui essenza è la luce.

**tejastva** sn. 1. concetto generale di *tejas*; 2. natura o essenza della luce (BhP).

**tejaspada** sn. segno di dignità (BhP).

**tejasya** agg. splendido, magnifico (TS).

**téjasvat** agg. 1. affilato, tagliente; 2. splendido, luminoso, glorioso, illustre, bel-

lo, eccellente (AV; ChUp); 3. energico, attivo, animato, vivace, coraggioso; sf. (*ī*) N. di una principessa (Kathās).

**tejasvitā** sf. 1. energia (MBh); 2. maestà, dignità, decoro.

**tejasvitra** sn. splendore, magnificenza (MBh).

**tejasvín** agg. 1. acuto (p.e. occhio, sguardo, vista); 2. brillante, lucente, splendido, magnifico, luminoso, potente, energico (TS); 3. violento; 4. che ispira rispetto, nobile; sm. N. di un figlio di Indra (MBh); sf. (*inī*) *Cardiospermum Halicacabum*.

**tejasvinitamā** agg. sup. f. di *tejasvín* (TS).

**tejaūra** sm. N. di un luogo.

**tejahvā** sf. *Scindapsus Officinalis* (Suśr).

**tejita** agg. 1. affilato, appuntito (detto di frecce), (MBh); 2. eccitato, agitato, stimolato, incitato (Hariv).

**tejinī** sf. 1. pietra per affilare, pietra di paragone; 2. quantità indeterminata di canne o paglia ritorte o intrecciate insieme, fiocco, nappa, stuoia, stoino (ŚBr); 3. *Sansevieria Roxburghiana*; 4. *Zanthoxylon Rhetsa* (v. *tejanī*).

**téjistha** agg. (sup. di *tigmā*) 1. molto acuto (RV I, 53, 8); 2. molto caldo (RV); 3. molto luminoso, brillante (RV; ŚBr; BHP); avv. con grandissimo calore.

**téjīyas** agg. compar. 1. più acuto, penetrante (RV III, 19, 3); 2. più abile (BhP); 3. più elevato nel rango, dignitoso, nobile (BhP).

**tejeju** sm. N. di un figlio di Raudrāśva (MBh).

**tejoja** sn. sangue.

**tejojala** sn. “acqua leggera”, cristallino dell'occhio (Suśr).

**tejonātharītha** sn. N. di un *īrtha*.

**tejonidhi** agg. “tesoro di gloria”, ricco di gloria.

**tejobalasamāyukta** agg. dotato di spirito e forza.

**tejobindūpaniṣad** sf. N. di un *Upaniṣad*.

**tejobija** sn. midollo.

**tejobhaṅga** sm. distruzione della dignità, disonore, disgrazia.

**tejobhīru** sf. “impaurito dalla luce”, ombra.

**tejomaṇḍala** sn. disco o alone di luce, aureola.

**tejomantha** sm. *Premna Spinosa*.

**tejomāya** agg. (f. *ī*) che consta di splendore o luce, brillante, lucente, splendente, chiaro, luminoso (detto dell'occhio), (ŚBr; ChUp).

**tejomātrā** sf. particella di luce.

**tejomūrti** agg. che consta totalmente di luce (Mn).

**tejorāśi** sm. 1. “grande quantità di splendore”, di straordinario splendore (detto del monte Meru), (MBh); 2. Śiva.

**tejourūpa** agg. che consta interamente di splendore (Brahmā).

**tejovat** agg. 1. acuto, pungente, acre; 2. luminoso, brillante; 3. energico, attivo; sf. (ī) 1. *Scindapsus Officinalis* (Suśr); 2. *Piper Chaba*; 3. pianta (v. *mahāyotiṣmatī*); 4. N. di una radice; 5. N. di una principessa (Kathās).

**tejovīd** agg. che possiede splendore o luce (TS).

**tejovṛkṣa** sm. *Premna Spinosa*.

**tejovṛtta** sn. condotta nobile (Mn).

**tejovṛddhi** sf. aumento di gloria.

**tejovaidagdhyaśilavat** agg. che possiede energia, abilità e un buon carattere.

**tejojara** agg. che porta via o che devasta a forza.

**tejohrāsa** sm. distruzione di dignità, disgrazia.

**tejo'bhībhavana** sm. N. di un villaggio (R).

**tejo'mṛtamaya** agg. che consta di splendore o nettare.

**tejo'hvā** sf. 1. *Zanthoxylon Rhetsa*; 2. *Cardiospermum Halicacabum* (Suśr).

**tedanī** sf. sangue, sangue coagulato (VS; AV; ŚBr).

**tena** sm. nota o ritmo che introduce un canto.

**tēna** avv. 1. in quella direzione, là, colà (corr. di *yena*, "nella quale direzione, dove"); 2. così (corr. di *yena*, "in quel modo"); 3. per quel motivo, per quella ragione, perciò, dunque; 4. perciò, suavia!.

**tep** vb. cl. I Ā. *tepatē*: 1. distillare, colare, fluire lentamente, gocciolare, stillare; 2. tremare, fremere.

**tema** sm. il divenire umido.

**temana** sn. 1. umidità; 2. l'inumidire; 3. salsa, sugo, intingolo; sf. (ī) tipo di focolare.

**tera** sm. balsamina.

**teraṇa** sm. balsamina.

**tela** sm. N. di un numero elevato (Buddh; L).

**telu** sm. N. di una tribù (Pān).

**tev** vb. cl. I P. *tevatē*: divertirsi, giocare.

**tevana** sn. 1. gioco, divertimento; 2. giardino di piaceri.

**taikāyana** sm. patr. da Tika.

**taikāyani** sm. patr. da Tika (Pān).

**taikāyaniya** sm. discendente o allievo di Taikāyani (Pān).

**taikṣṇāyana** sm. patr. da Tikṣṇa.

**taikṣṇya** sn. 1. l'essere affilato (di coltello), (Suśr); 2. acrimonia, asprezza (di droghe), (R); 3. fiera, severità (Mn; MBh; R); 3. pena, dolore.

**taigmya** sn. acutezza, acume, l'essere pungente, acrimonia, asprezza.

**taijana** agg. che deriva dalla pianta *tejanī*.

**taijanitvac** sf. tipo di liuto.

**taijasā** agg. (f. ī) 1. che ha origine da o che consiste di luce, luminoso, brillante (ŚBr; MBh); 2. che è costituito di una sostanza che brilla (p.e. un metallo), metallico; 3. appassionato, ardente

(detto del succo gastrico in quanto colorato dal cibo digerito); sn. 1. metallo; 2. vigore; 3. N. di un *tīrtha* (MBh); sf. (ī) 1. *Scindapsus Officinalis*; 2. pepe lungo.

**taijasāvartani** sf. crogiolo.

**taijasāvartini** sf. crogiolo.

**taitikṣa** agg. 1. paziente; 2. che concerne Taitikṣya.

**taitikṣava** sm. patr. da Taitikṣu (Hariv).

**taitikṣya** sm. patr. da Taitikṣa.

**taitīla** sm. 1. N. di uomo; 2. rinoceronte; 3. dio; 4. N. di un popolo e della sua regione (v. *kaliṅga*); sn. sm. guancia, cuscino; sn. astrn. N. del quarto *karāṇa*.

**taitīlakadrū** sf. vaso di *soma* di Taitīla (Pān).

**taitīlāyani** sm. patr. da Taitīla.

**taitīli** sm. N. di uomo.

**taitīlin** sm. N. di uomo.

**taitīdīka** agg. (f. ī) preparato con succo di tamarindo.

**taitīra** agg. (f. ī) 1. prodotto o che proviene da una pernice (Tittiri), (R; Suśr); 2. discendente o nato dal saggio Tittiri; sm. pernice; sn. stormo di pernici.

**taitīri** sm. 1. N. di un saggio (fratello maggiore di Vaiśampāyana), (MBh); 2. N. di un figlio di Kapotaroman (Hariv).

**taitīrika** sm. persona che cattura pernici.

**taitīriya** sm. pl. "allievi di Tittiri", N. dei Taitīriya (scuola dello Yajurveda).

**taitīriyaka** agg. che appartiene alla Taitīriyaśākhā (v. *taitīriyaśākhin*); sn. manuale dei Taitīriya.

**taitīriyakopaniṣad** sf. Upaniṣad dei Taitīriya (v. *taitīriyopaniṣad*).

**taitīriyacaraṇa** sn. scuola dei Taitīriya.

**taitīriyaprātīśākhya** sn. Prātīśākhya dei Taitīriya (commentato nel Tribhāṣyaratna).

**taitīriyabrāhmaṇa** sn. Brāhmaṇa della scuola Taitīriya.

**taitīriyayajurveda** sm. Yajurveda secondo i Taitīriya.

**taitīriyavārtika** sn. N. di un commentario.

**taitīriyaveda** sm. Veda secondo i Taitīriya.

**taitīriyaśākhā** sf. scuola dei Taitīriya.

**taitīriyaśākhin** agg. che appartiene alla Taitīriyaśākhā.

**taitīriyasamhitā** sf. Samhitā dei Taitīriya (principale recensione dello Yajurveda nero).

**taitīriyāranyaka** sn. Āranyaka dei Taitīriya.

**taitīriyopaniṣad** sf. Upaniṣad dei Taitīriya.

**taitīrya** agg. che proviene da una pernice.

**tainduka** agg. (f. ī) derivato dalla pianta *Diospyros Embryopteris* (Suśr).

**taimātā** sm. N. di un serpente (AV).

**taimitya** sn. ottusità, lentezza, monotonia.

**taimira** sn. oscurità, debolezza della vista (Suśr).

**taimirya** sn. oscurità, debolezza della vista.

**taira** sm. balsamina.

**tairaṇa** sm. balsamina.

**tairanī** sf. balsamina.

**tairabhukta** agg. proveniente dal Tirhut (v. *tīrabhukti*).

**tairas̄cya** sn. "melodia, canto dello Ṛṣi Tiraści", N. di un *sāman*.

**tairovirāma** sm. "che si estende oltre una pausa", *svarita* discendente in un composto in cui l'*udātta*, dal quale esso dipende, si trova sull'ultima sillaba del primo membro del composto.

**tairovyañjana** sm. "che si estende oltre la consonante", *svarita* discendente quando è separato da una o più consonanti dalla sillaba *udātta* da cui esso dipende.

**tairo'hnya** agg. che ha più di un giorno, preparato il giorno prima di ieri (v. *tiro'hnya*).

**tairtha** agg. (f. ī) che concerne un *tīrtha*.

**tairthaka** agg. che appartiene al *tīrtha* (Pān).

**tairthika** agg. (f. ī) dedito a o riguardante un altro credo, un'altra dottrina, eterodosso; sm. persona nobile, autorità; sn. acqua proveniente da un *tīrtha* (MBh).

**tairyagaynika** agg. misurato o regolato sul movimento di rivoluzione (*tiryagayana*) del sole (un anno).

**tairyagyona** agg. di origine animale; sm. animale (Mn; Suśr).

**tairyagyoni** agg. 1. di origine animale (MBh); 2. riguardante gli animali (detto della creazione).

**tairyagyonya** agg. di origine animale (VP).

**tailā** sn. 1. olio di sesamo, olio (AV I, 7, 2; Mn); 2. incenso, olíbano; sm. N. di un re.

**tailaka** sn. piccola quantità di olio.

**tailakanda** sm. N. di un bulbo o un tubero.

**tailakalkaja** sm. pannello di semi oleosi o sansa.

**tailakāra** sm. produttore di olio.

**tailakiṭṭa** sn. pannello di semi oleosi o sansa.

**tailakiṭṭa** sm. N. di un insetto.

**tailakuṇḍa** sn. vaso, brocca di olio (AV XX, 136, 16).

**tailakya** sn. 1. adornare con il *tilaka*; 2. l'essere adornato con il *tilaka*.

**tailaghrta** sn. burro chiarificato misto con olio di sesamo.

**tailaṅga** agg. riguardante il paese Teliṅga; sm. pl. abitanti del Teliṅga.

**tailacaurikā** sf. "che ruba, che sottrae l'olio", npo di scaraffaggio.

**tailatva** sn. tipo di oleoso (Suśr).

**tailadronī** sf. tinozza, tino riempito con olio (R).

**tailapa** sm. “bevitore di olio”, N. di uomo; sf. (*ā*) “che ruba, che sottrae l’olio”, tipo di scarafaggio.

**tailapaka** sm. 1. tipo di scarafaggio; 2. N. di un uccello.

**tailaparṇa** sm. canfora; sf. (*ṛ*) 1. sandalo; 2. trementina; 3. incenso, olibano.

**tailaparṇaka** sn. 1. N. di un’erba odorosa; 2. sandalo (legno).

**tailaparṇika** sm. N. di un albero di sandalo (Hariv); sn. legno di quell’albero.

**tailapātra** sn. vaso di olio.

**tailapāyika** sm. 1. tipo di scarafaggio; 2. N. di un uccello (Mn); sf. (*ā*) 1. tipo di scarafaggio; 2. N. di un uccello (MBh).

**tailapāyin** sm. sf. (*inī*) 1. tipo di scarafaggio; 2. N. di un uccello (MBh; Yājñ; MBh).

**tailapiṅja** sm. sesamo bianco.

**tailapilikā** sf. piccola formica rossa.

**tailapita** agg. che ha bevuto l’olio.

**tailapūra** sm. farcia, ripieno di olio; agg. (lampada) che non ha bisogno di essere riempita di olio.

**tailapeṣam** avv. così da estrarre l’olio (Pān).

**tailapradīpa** sm. lume a petrolio (Kathās).

**tailaphala** sm. 1. pianta di sesamo; 2. *Terminalia Catappa*; 3. *Terminalia Belle-rica*.

**tailabija** sm. *Semecarpus Anacardium*.

**tailamālin** sm. stoppino, lucignolo.

**tailamāli** sf. stoppino, lucignolo.

**tailampātā** sf. il versare gocce di olio di sesamo nel fuoco (oblazione agli antenati in cui è offerto del sesamo), (Pān).

**tailayantra** sn. frantoio (BhP).

**tailayantracakra** sn. ruota di un frantoio (BhP).

**tailavaka** agg. abitato dai Telu.

**tailavalli** sf. tipo di *Asparagus*.

**tailaśalikā** sf. frantoio.

**tailasādhana** sn. N. di un profumo.

**tailaspandā** sf. 1. *Cucurbita Pepo*; 2. *Cli-toria Ternatea*; 3. pianta medicinale (v. *kākolī*).

**tailasphaṭika** sm. N. di una gemma.

**tailākhyā** sm. incenso, olibano.

**tailāguru** sn. specie di *Agallochum*.

**tailāṭī** sf. vespa.

**tailābhyaṅga** sm. unzione con olio.

**tailāmbukā** sf. N. di uomo.

**tailika** sm. 1. produttore di olio (Mn; MBh); 2. varietà di *Errhine* (v. *mūrdhatailika*); sf. (*ṛ*) moglie di un commerciante di olio.

**tailikacakra** sn. ruota di un frantoio.

**tailin** sm. produttore di olio; sf. (*inī*) 1. stoppino, lucignolo; 2. N. di un insetto.

**tailisālā** sf. frantoio.

**tailina** agg. coltivato con sesamo; sn. campo di sesamo (Pān).

**tailotsava** sm. festa, festività dell’olio (tenuta in onore di Minākṣī).

**tailvaka** agg. che proviene da o fatto con l’albero *tailvaka* (Suśr).

**taivraka** agg. abitato dai Tivra.

**taivradāra** agg. che proviene da o fatto con l’albero *tivradāru*.

**taīṣa** agg. (f. *ṛ*) riguardante la costellazione Tīṣya; sm. mese in cui la luna piena si trova nella costellazione Tīṣya (Dicembre-Gennaio); sf. (*ṛ*), (sott. *tithi* o *rātri*) giorno di plenilunio nel mese Tīṣya.

**taisrka** agg. fatto, eseguito nel Tīṣrka.

**tokā** sn. 1. discendente, prole, fanciulli, razza, stirpe (spesso congiunto con *tānaya*), (RV; AV; ŚBr; BhP); 2. bambino appena nato; sm. ifc. prole di animale.

**tokatā** sf. fanciullezza, infanzia (BhP).

**tokāvat** agg. che possiede prole (RV III, 13, 7); sf. (*ṛ*) donna che ha bambini (BhP).

**tokāsāti** sf. conseguimento di prole (RV).

**tokāya** vb. den. P. *tokāyati*: rappresentare, raffigurare un bimbo appena nato (BhP).

**tokini** sf. donna che ha bambini.

**tokma** sm. 1. fresca foglia di cereale (spec. di orzo o malto); 2. fresco germoglio, virgulto (BhP); 3. colore verde; sn. 1. cerume; 2. nube, nuvola.

**tókman** sm. 1. fresca foglia di cereale (spec. di orzo o malto), (RV X, 62, 8; VS); 2. fresco germoglio, virgulto (BhP); 3. discendente, prole.

**toṭaka** agg. litigioso; sm. 1. N. di un insetto velenoso (Suśr); 2. N. di un allievo di Śamkarācārya; sn. 1. discorso irato; 2. tipo di metro; 3. tipo di dramma; 4. linguaggio o il parlare in modo adirato (v. *troṭaka*).

**toḍ** vb. cl. I Ā. *toḍate*: non curarsi di, non fare caso a, trascurare.

**toḍana** sn. divisione, separazione.

**toḍānanda** sm. N. di un trattato (v. *toḍānanda*).

**toḍalantra** sn. N. di un’opera.

**toḍikā** sf. mus. N. di una *rāgiṅi*.

**totala** sm. N. di un autore di opere mediche; sf. (*ā*) N. di una dea.

**totilā** sf. forma di Durgā.

**tottalā** sf. N. di una dea.

**tottāyana** sm. pl. N. di un ramo dell’AV.

**tottra** sn. pungolo per spingere innanzi il bestiame o un elefante (MBh; Pān; R; BhP).

**tóttprajita** agg. sospinto con un pungolo (ŚBr).

**todā** sm. 1. conducente, guidatore (di cavalli, etc.), (RV IV, 16, 11); 2. “istigatore, incitatore”, sole (RV); 3. dolore pungente (BhP; Suśr); 4. (*gotamasya toda*) N. di un *sāman*.

**todana** sn. 1. pungolo per spingere innanzi il bestiame o un elefante; 2. dolore pungente; sm. N. di un albero; sn. N. dei suoi frutti.

**todaparnī** sf. “foglia pungente”, tipo di grano di cattiva qualità.

**todita** agg. pungolato, incitato (R).

**toḍya** sn. tipo di cembalo.

**tomara** sm. sn. lancia, giavellotto (MBh); sm. pl. N. di una popolazione; sm. N. di un antenato di un commentatore del Devīmāhātmya; sn. tipo di metro.

**tomaragraha** sm. 1. portatore di lancia (Pān); 2. lo scagliare la lancia.

**tomaradhara** sm. 1. chi porta la lancia, lanciere; 2. fuoco.

**tomarāṇa** sm. N. di uomo (Rājāt).

**tomarikā** sf. 1. *Cajanus Indicus*; 2. allume.

**tōya** sn. (ifc. sf. *ā*) acqua (Mn; MBh); sf. (*ā*) 1. N. di un fiume nello Śālmadvīpa (VP); 2. N. di un altro fiume dell’India.

**toyakaṇa** sm. goccia d’acqua.

**toyakarman** sm. “cerimonia dell’acqua”, abluzione del corpo, oblazione di acqua ad un defunto (MBh).

**toyakāma** sm. “amante dell’acqua”, *Calamus Fasciculatus*.

**toyakumbhā** sf. *Blyxa Saivala*.

**toyakṛcchra** sm. sn. atto di inghiottire nient’altro che acqua (tipo di digiuno), (Yājñ).

**toyakṛt** agg. che causa la pioggia.

**toyakṛidā** sf. “gioco d’acqua”, lo sguazzare nell’acqua.

**toyagarbha** sm. “dall’interno costituito d’acqua”, noce di cocco.

**toyacara** agg. che si muove nell’acqua; sm. animale acquatico (MBh; Hariv).

**toyaja** agg. nato nell’acqua (Hariv); sn. fiore di loto; sf. donna dagli occhi di loto.

**tōyajākṣī** sf. donna dagli occhi di loto.

**toyadimba** sm. grandine.

**toyadimbha** sm. grandine.

**toyada** sm. 1. “datore d’acqua”, nuvola (R); 2. *Cyperus Rotundus*; 3. burro liquefatto color giallo oro ottenuto per ebollizione.

**toyadātyaya** sm. “partenza, allontanamento delle nubi”, autunno (R).

**toyadāna** sn. N. di un’espressione gestuale.

**toyadhara** agg. che racchiude acqua (R); sm. 1. nuvola; 2. *Cyperus Rotundus*; 3. *Marsilea Quadrifolia*.

**toyadhāra** sm. corso d’acqua (Hariv); sf. (*ā*) corso d’acqua (MBh; R).

**toyadhi** sm. “ricettacolo d’acqua”, oceano; sn. “amante del mare”, chiodo di garofano (prodotto nei paesi marittimi).

**toyādhipriya** sn. “amante del mare”, chiodo di garofano (prodotto nei paesi marittimi).

**toyamidhi** sm. “ricettacolo d’acqua”, oceano.

**toyaniṅvi** sf. cinta dall’oceano (terra), (BhP).

**toyapāta** sm. “discesa o cascata d’acqua”, pioggia.

**toyapāśāñajamala** sn. calamina.

**toyapippali** sf. *Jussiaea Repens*.

**toyapuspi** sf. *Bignonia Suaveolens*.

**toyapraśthā** sf. *Bignonia Suaveolens*.

**toyaprasādana** sm. “purificatore dell’acqua”, *Strychnos Potatorum*.

**toyaphalā** sf. *Cucumis Utilissimus*.

**toyamaya** agg. (f. ī) che è composto d’acqua, che consta d’acqua (MBh; Hariv).

**toyamala** sn. schiuma del mare.

**toyamuc** sm. “chi produce, chi cede acqua”, nube (R).

**toyayantra** sn. grande orologio ad acqua.

**toyarana** sm. umidità, umido, acqua (MBh).

**toyarāj** sm. “sovrano dell’acqua”, oceano (Hariv).

**toyarāśi** sm. 1. “ammasso d’acqua”, stagno, lago (R); 2. oceano.

**toyavat** agg. circondato da acqua (MBh); sf. (ṭi) *Cocculus Cordifolius*.

**toyavallikā** sf. *Cocculus Cordifolius*.

**toyavalli** sf. *Momordica Charantia*.

**toyavāha** sm. “portatore d’acqua”, nuvola.

**toyavr̥kṣa** sm. *Blyxa Saivala*.

**toyavr̥tī** sm. *Achyranthes Aquatica*.

**toyavyatikara** sm. mescolanza delle acque (di due fiumi).

**toyaśuktikā** sf. conchiglia bivalve, ostrica.

**toyaśūka** sm. *Blyxa Saivala*.

**toyasarpikā** sf. rana.

**toyasūcaka** sm. rana.

**toyāgni** sm. fuoco sottomarino (MBh).

**toyāñjali** sm. mani disposte a conca, accostate e riempite con acqua (offerta ad un defunto).

**toyādhāra** sm. serbatoio, cisterna d’acqua, lago, fiume.

**toyādhivāsini** sf. *Bignonia Suaveolens*.

**toyāpāmarga** sm. *Achyranthes Aquatica*.

**toyāmbudhi** sm. mare di acqua dolce.

**toyālaya** sm. 1. oceano; 2. chiodi di garofano; 3. N. di una costellazione.

**toyāśaya** sm. corrente d’acqua.

**toyāhāra** sm. classe di asceti.

**toyikā** sf. N. di un luogo (noto per una festa a cui fu dato questo nome).

**toyeśa** sm. “signore dell’acqua”, Varuṇa (VP).

**toyotsarga** sm. efflusso d’acqua, pioggia.

**toyodbhavā** sf. *Achyranthes Aquatica*.

**torāṇa** sn. (ifc. sf. ā) 1. arco, arcata, entrata provvista di (o coperta da) arco, entrata ad arco, decorazioni con festoni sui vani delle porte o sulle entrate (con rami di alberi, ghirlande, serti etc.), (MBh); 2. tumulo, rialzo vicino ad un luogo di balneazione; 3. triangolo che sostiene un’ampia bilancia; 4. collo; sm. Śiva.

**torāṇamāla** sm. sn. N. di un luogo.

**toramāna** sm. N. di un principe (Rājat).

**tola** agg. che si tiene in equilibrio (v. *ghanatola*); sm. sn. peso di oro o argento (in teoria = sedici *māṣa*, in pratica solo = dodici *māṣa*); sf. (ā) pesatura, pesata

**tolaka** sm. sn. peso d’oro o d’argento (in teoria = sedici *māṣa*, in pratica solo = dodici *māṣa*); sf. (ikā) muro, muraglia intorno ad una torre d’osservazione o torre di controllo (BhP).

**tolana** sn. 1. sollevamento (R); 2. pesatura, pesata, pesa (Yājñi).

**tolya** agg. da pesarsi, da soppesarsi.

**tośā** agg. 1. che distilla, stilla, gocciola o cola (RV III, 12, 4); 2. che accorda, concede (RV I, 169, 5).

**tośās** agg. che accorda, che concede, che dona generosamente (RV VIII, 38, 2).

**tośa** sm. 1. soddisfazione, contentezza, appagamento, piacere, gioia (loc., gen. o ifc.), (MBh); 2. appagamento come figlio di Bhagavat e uno dei dodici Tuṣita (BhP).

**tośaka** agg. piacevole.

**tośaṇa** agg. (f. ī) soddisfacente, gratificante, gradito, calmante, lenitivo, piacevole (MBh; BhP); sn. ifc. atto di soddisfare, placare o diletare (BhP); sf. (ṭi) Durgā (Hariv).

**tośaṇiya** agg. 1. che deve essere soddisfatto; 2. lieto, piacevole.

**tośayitavya** agg. che deve essere soddisfatto (MBh).

**tośayitr̥** agg. ifc. che accontenta o che piace (agli altri).

**tośita** agg. soddisfatto, contento, appagato, compiaciuto (MBh; R; BhP; Kathās).

**tośin** agg. 1. ifc. soddisfatto di, che ama, che gradisce (MBh; Hariv); 2. soddisfacente, piacevole, gradevole (R).

**tośya** agg. che deve essere soddisfatto (MBh).

**tosala** sm. pl. N. di una popolazione; sm. N. di un lottatore (anche Tosalaka), (Hariv; BhP).

**tosaliputra** sm. N. di un maestro jaina.

**tauṣāyaṇa** sm. patr. da Tuṣa.

**tauṣika** sm. segno del Sagittario.

**taugryā** sm. “figlio di Tugra”, Bhujyu (RV).

**tauchya** sn. meschinità, grettezza, mancanza di valore.

**taundikera** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ṭi) 1. *Momordica Monodelpha* (Suśr); 2. grossa pustola sul palato (Suśr); 3. pianta di cotone (v. *tuṇḍikera*).

**tautātita** agg. insegnato o composto da Tutātita o Tutāta (o Kumārila); sm. seguace di Tatātita.

**tautika** sm. ostrica periferica; sn. perla.

**tauttāyana** sm. N. di un ramo dell’AV.

**taūda** sn. N. di un *sāman*; sf. (ṭi) N. di una pianta (AV X, 4, 24).

**taudādika** agg. che appartiene alle rad. *tudāti* (cl. 6).

**taudeya 1** sm. pl. N. di una famiglia.

**taudeya 2** agg. prodotto nel o che proviene dal territorio detto Tūdi (Pān).

**taubaraka** agg. che proviene dalla pianta *tubaraka* (Suśr).

**taubha** sn. N. di un *sāman*.

**taumburava** sn. storia di (Śiva e) Tumburu.

**taumburavin** sm. pl. allievi di Tumburu (Pān).

**taura** sn. “via di Tura”, 1. N. di un sacrificio o voto (modificazione del sacrificio della luna piena); 2. lettura cursoria, frettolosa, affrettata (v. *turāyaṇa*).

**tauraṅgika** sm. cavaliere, cavallerizzo, cavalleggere.

**taurāyāṇa** agg. che affretta, che sollecita, che si affretta.

**tauraśravasa** sn. N. di un *sāman*.

**taurāyaṇika** agg. che compie il Turāyaṇa (Pān).

**taururava** sn. frutto dell’albero *tururu*.

**tauruṣkika** agg. turco.

**taurya** agg. che viene da, che proviene da uno strumento musicale (*tūrya*).

**tauryatrika** sn. “triplice sinfonia”, canto, danza e musica stumentale (Mn).

**taurvaśā** sm. tipo di cavallo (ŚBr).

**taula** sn. bilancia.

**taulakeśi** sm. N. di uomo.

**taulakeśin** sm. N. di uomo.

**taulika** sm. pittore.

**taulikika** sm. pittore.

**taulin** sm. segno della Bilancia.

**taulya** sn. 1. peso; 2. uguaglianza.

**taulvalāyana** sm. patr. da Tauli.

**taulvali** sm. N. di un maestro.

**tauvilikā** sf. demone femmina che causa malattie (AV VI, 16, 3).

**tausāyaṇa** sm. patr. da Tuśa.

**tausāra** agg. balzato fuori, spuntato dalla neve, nevoso, coperto di neve (Suśr); sn. neve, freddo.

**tmān** sm. (= *ātman*) 1. soffio vitale (RV I, 63, 8); 2. propria persona, sé, se stesso (RV); avv. (*tmānā*, *tmān*, usato come ptc. enfatica) ancora, finora, realmente, davvero, in verità, certo, anche, perfino, addirittura, almeno, certamente, anche (RV; VS; AV V, 27, 11).

**tmānyā** avv. solamente nella strofa *vana-spātī* di alcuni inni Āprī (RV I, 188, 10).

**tyā** pr. nom. (*syās*), *syā*, *tyād*) quello (spesso usato come un articolo), (RV; AV VII, 14, 1; ŚBr); avv. (*tyād*) davvero, in verità, invero, vale a dire, cioè, come è noto (spesso preceduto da *ha*), (RV).

**tyakta** agg. lasciato, abbandonato.

**tyaktajivita** agg. che ha rinunciato a ogni speranza di vita, pronto ad abbandonare la vita.

**tyaktapunahsvikṛta** sm. ret. il riassumere ciò che è stato lasciato in sospenso.

**tyaktaprāna** agg. che ha rinunciato a ogni speranza di vita, pronto ad abbandonare la vita (MBh).

**tyaktalajja** agg. che abbandona la vergogna, il pudore, spudorato, sfacciato (BhP).

**tyaktavat** agg. che ha abbandonato.

**tyaktavidhi** agg. che trasgredisce o viola le regole o le leggi (BhP).

**tyaktavya** agg. 1. che deve essere lasciato o abbandonato (Mn); 2. che deve tenersi lontano da (abl.), che deve essere allontanato da, che deve essere trattenuto da; 3. che deve essere ceduto o sacrificato (MBh; R); 4. che deve essere abbandonato nella disperazione.

**tyaktaśrī** agg. abbandonato dalla fortuna.

**tyaktāgni** agg. che abbandona o trascura il focolore domestico (i.e. i fuochi sacri), (Mn).

**tyaktātman** agg. che dispera, disperato.

**tyaktukāma** agg. desideroso di lasciare, abbandonare.

**tyaktṛ** agg. 1. che abbandona qualcuno (gen.), (Mn); 2. che abbandona, rinuncia o sacrifica (*prāṇān*, "la sua vita"), (MBh).

**tyagnāyis** sn. N. di un *sāman*.

**tyaj 1** vb. cl. 1 P. *tyajati* (pros. anche *tyajate*): 1. lasciare, abbandonare, partire da, uscire da, partire da un luogo, andarsene da (RV X, 71, 6; Mn; MBh); 2. lasciare andare, congedare, scaricare, liberare, licenziare, dimettere; 3. rinunciare, arrendersi, cedere, consegnare, abbandonare, separare qualcuno da, disfarsi di, rinunciare a (Mn; MBh); 4. evitare, sfuggire, liberarsi di qualcuno o qualcosa, liberarsi di (una passione, etc.), (MBh); 5. dare via, donare, consegnare, distribuire, assegnare, porgere, presentare (un sacrificio, un'oblazione ad una divinità), (Mn; Yājñ; MBh); 6. mettere da parte o in serbo, spostare, scansare, eccettuare, escludere, trascurare, riservare, risparmiare, lasciare inosservato, inavvertito, non curarsi di, non fare caso a (MBh; Hit); caus. *tyajayati*: 1. indurre qualcuno a partire da, ad andarsene (MBh); 2. indurre qualcuno a rinunciare, cedere (Kathās); 3. espellere, cacciare, spegnere, vuotare, gettare via, disfarsi di; 4. costringere qualcuno a perdere, fare perdere, privare di, destituire (str.); 5. vuotare il corpo con le evacuazioni (BhP).

**tyaj 2** agg. ifc. 1. che lascia, che abbandona; 2. che rinuncia, che offre (BhP; Rājāt).

**tyajana** sn. 1. l'abbandonare, abbandono, rinuncia; 2. il dare, elargizione, donazione; 3. l'eccettuare, l'escludere, l'omettere, il tralasciare, esclusione; 4. l'espellere.

**tyajaniya** agg. 1. che deve essere lasciato o abbandonato; 2. che deve essere evitato, escluso o tralasciato.

**tyājapa** sm. quel (i.e. tipo più basso di) mormorio, brontolio (opp. a *mahājapā*), (MaitrS).

**tyājas** sn. 1. abbandono, rinuncia, difficoltà, pericolo, rischio (RV); 2. alienazione, avversione, invidia (RV).

**tyājās** sm. "germoglio, rampollo", discendente (RV X, 10, 3).

**tyājita** agg. abbandonato (Hariv).

**tyatra** avv. là, colà.

**tyatratya** agg. che è, che si trova colà, di là, del luogo, locale.

**tyád** pr. nom. (*syá(s)*, *syá*, *tyád*) quello (spesso usato come un articolo), (RV; AV VII, 14, 1; ŚBr); avv. (*tyád*) davvero, in verità, invero, vale a dire, cioè, come è noto (spesso preceduto da *ha*), (RV).

**tyadam** avv. ifc. davvero, in verità, invero, vale a dire, cioè, come è noto (spesso preceduto da *ha*).

**tyāgá** sm. 1. il lasciare, l'abbandonare, il rinunciare (Mn); 2. il partire da (un luogo); 3. lo scaricare (secrezione), (MBh); 4. il rinunciare, il consegnare, l'affidare, dono, donazione, elargizione, distribuzione (Mn); 5. il sacrificare la propria vita (RV IV, 24, 3); 6. liberalità, generosità (Mn; R); 7. saggio.

**tyāgagatā** sf. N. di una vergine Nāga.

**tyāgayuta** agg. liberale, generoso.

**tyāgaśīla** agg. liberale, generoso.

**tyāgaśīlatā** sf. liberalità, generosità.

**tyāgītā** sf. liberalità, generosità (Hit).

**tyāgin** agg. 1. che abbandona o espelle (gen.), (Mn; Yājñ); 2. ifc. che rinuncia, che abbandona; 3. che ha abbandonato, rinunciato (asceta che abbandona i fini mondani), (MBh); 4. che sacrifica, che rinuncia (*āmanah*, "alla vita"), (Mn); 5. liberale, generoso; sm. 1. donatore (R; Pañcat; Kathās); 2. eroe.

**tyāgima** agg. lasciato, abbandonato.

**tyājaka** agg. che abbandona, che espelle, che caccia (Yājñ).

**tyājana** sn. l'abbandonare (*saṅgānām*, "gli affetti mondani"), (BhP).

**tyājita** agg. 1. indotto ad abbandonare (acc.), (Kathās); 2. sollecitato a rinunciare; 3. privato di (acc.), (MBh); 4. espulso, cacciato; 5. indotto, costretto ad essere trascurato.

**tyājya** agg. 1. che deve essere lasciato, abbandonato, smesso, evitato, cacciato, espulso o rimosso (Mn; MBh); 2. che deve essere ceduto; 3. che deve essere sacrificato, offerto in sacrificio; 4. che deve essere escluso, ometto, tralasciato; sn. parte di una costellazione o la sua durata ritenuta nefasta.

**tyāda** sm. (patr. da Tyad) figlio di quella persona (Pān).

**tyādāyani** sm. (patr. da Tyad) figlio di quella persona (Pān).

**tyādṛś** agg. tale persona (o cosa) simile a quello (Pān).

**tyādṛśa** agg. tale persona (o cosa) simile a quello (Pān).

**tyūgra** sm. 1. N. del padre di Bhujyu; 2. N. di un nemico di Indra.

**tra 1** agg. ifc. che protegge; sf. N. di una pianta.

**tra 2** sm. tre (v. *dvitra*).

**traṃs** vb. cl. 1, 10 P. *traṃsati*, *traṃsayati*: 1. parlare; 2. brillare.

**trakh** vb. cl. 1 P. *trakhati*: andare.

**trañk** vb. cl. 1 P. *trañkati*: andare.

**trañkh** vb. cl. 1 P. *trañkhati*: andare.

**trañg** vb. cl. 1 P. *trañgati*: andare.

**trañga** sm. sf. (*ā*) 1. tipo di città; 2. N. di una città (v. *drañga*, *udrañga*, *kudrañga*).

**traṭat** voce onomatopeica.

**traṭatkāra** sm. crepitio (del fuoco).

**traṭattraṭī** voce onomatopeica "crak!".

**traṭatraṭa** voce onomatopeica "crak!".

**tradā** sm. colui che fende, spacca, apre (RV VIII, 45, 25).

**trand** vb. cl. 1 P. *trandati*: essere affaccendato, attivo.

**trap** vb. cl. 1 Ā. *trapate*: diventare perplesso, confuso, vergognarsi (Rājāt); caus. *trapayati*, *trāpayati*: 1. diventare perplesso, confuso, vergognarsi; 2. rendere perplesso o vergognoso.

**trapā** sf. 1. perplessità, timidezza, ritrosia, vergogna, pudore (MBh; BhP); 2. donna impudica; 3. famiglia; 4. fama, celebrità.

**trapāka** sm. pl. N. di una tribù barbara.

**trapānvita** agg. timido, ritroso.

**trapāyukta** agg. timido, ritroso.

**trapārañḍā** sf. meretrice, prostituta.

**trapāvāt** agg. timido, ritroso.

**trapāhina** agg. spudorato, impudente.

**trapīṣṭha** agg. sup. da *tpṛá* (Pān).

**trapīyas** agg. compar. da *tpṛá*.

**trāpu** sn. stagno (AV XI, 3, 8; VS; ChUp; Mn).

**trapukarkaṭī** sf. specie di cetriolo.

**trapukarṇin** sm. "dagli orecchini di stagno", Bhavanandin.

**trapupaṭa** sm. N. di un ornamento per le orecchie.

**trapupaṭikā** sf. N. di un ornamento per le orecchie.

**trapula** sn. stagno.

**trapuṣa** sm. N. di un mercante; sn. 1. stagno; 2. frutto della *trapusi*.

**trāpu** sn. stagno (TS).

**trapusa** sn. 1. stagno; 2. frutto della *trapusi* (anche *trapusa*), (Suśr); sf. (*ī*) coquintide (e altre cucurbitacee).

**trapsya** sn. cagliata fluida o diluita (v. *drapsya*).

**trayá** agg. (f. *ī*) triplo, triplice, triplo, che consta di tre, di tre tipi o generi (RV X,

- 45, 2; AV IV, 11, 2); sn. triade (spec. ifc.), (ChUp; Mn); sf. (*ī*) 1. triade (v. *śatatraya*); 2. triade; 3. sommità, apice, colmo; 4. donna della quale lo sposo e i bambini sono in vita; 5. *Venonia Anthelmintica*; 6. devozione, benevolenza (v. *sumati*).
- trāyahaṅgāśat** sf. numero cinquantatre (Pāṅ; ŚBr).
- trāyahaṅgāśatārdha** agg. trecentocinquantesimo (R).
- trāyahaṅgāśatī** sf. numero sessantatre.
- trāyahasaptati** sf. numero settantatre (Pāṅ).
- trāyayāya** agg. che deve essere protetto (= *trātavya*), (RV VI, 2, 7).
- trāyāś** pl. di *trī* con ogni decade eccetto *aśīti* e intercambiabile con *trī* davanti a *catvāriṃśat* (in comp.).
- trāyāścatvāriṃśa** agg. quarantatreesimo.
- trāyāścatvāriṃśat** sf. numero quarantatre (Pāṅ).
- trāyāś** pl. di *trī* con ogni decade eccetto *aśīti* e intercambiabile con *trī* davanti a *catvāriṃśat* (in comp.).
- trāyāśtriṃśā** agg. (f. *ī*) 1. trentatreesimo (ŚBr); 2. trentatre (ŚBr); 3. che consta di trentatre parti (*stoma*), (VS; AV; ŚBr); 4. che annovera, che include trentatre (p.e. gli Dei), (AV; ŚBr); 5. celebrato con lo *stoma* (VS; ŚBr).
- trāyāśtriṃśat** sf. numero trentatre (VS; AV).
- trāyāśtriṃśati** sf. numero trentatre (Ait-Br).
- trāyāśtriṃśadākṣara** agg. che ha trentatre sillabe (ŚBr).
- trāyāśtriṃśadrātra** sn. 1. cerimonia religiosa che dura trentatre giorni; 2. (*prajāpates trāyāśtriṃśatsaṃmita*) N. di un *sāman*.
- trāyāśtriṃśapati** sm. “signore degli Dei”, Indra (L).
- trāyāśtriṃśāvartani** agg. che forma, che costituisce il cammino per lo *stoma* (TS).
- trāyāśtriṃśāstoma** agg. che contiene lo *stoma* (ŚBr).
- trāyāśtriṃśātī** agg. che contiene trentatre.
- trāyātānu** sm. 1. sole; 2. Śiva; 3. Brahmano.
- trāyādeha** sm. “che ha per corpo i tre Veda”, sole.
- trāyādhārma** sm. dovere ingiunto dai Veda (MBh).
- trāyādhānavat** sm. sole (VP).
- trāyāniṣkarṣa** sm. estratto o essenza dei tre Veda.
- trāyābhāṣya** sn. commentario sui tre Veda.
- trāyāmāya** agg. (f. *ī*) che consta di, che contiene, che si fonda sui tre Veda (BhP).
- trāyāmukha** sm. “che ha i tre Veda nella sua bocca”, Brahmano (L).
- trāyāvidā** agg. che conosce la triplice scienza.
- trāyodaśa** agg. (f. *ī*) 1. tredicesimo (VS; AV; ŚBr; Mn; R); 2. (*śata*) cento più tredici; 3. che consta di tredici parti (*stoma*), (VS); sf. (*ī*) 1. tredicesimo giorno di un semilunio (Mn); 2. tipo di gesto, atto.
- trāyodaśaka** sn. numero tredici.
- trāyodaśadvīpavati** agg. che consta di tredici isole (terra), (MBh).
- trāyodaśadhā** avv. in tredici parti (ŚBr; Rājāt).
- trāyodaśama** sm. tredicesimo (BhP).
- trāyodaśamāsa** agg. che si prolunga per tredici mesi.
- trāyodaśamāsika** agg. che consta di tredici mesi.
- trāyodaśarātra** sn. cerimonia religiosa che dura tredici giorni.
- trāyodaśarcā** agg. che contiene tredici versi *rc* (inno religioso), (AV XIX, 23, 10).
- trāyodaśavarjyasaptami** sf. settimo giorno.
- trāyodaśavārṣika** agg. di tredici anni (MBh).
- trāyodaśavidha** agg. di tredici tipi (Car).
- trāyodaśākṣara** agg. che ha tredici sillabe (VS).
- trāyodaśārātni** agg. lungo tredici iarde (misura di lunghezza pari a 0,914 m.), (ŚBr).
- trāyodaśāha** sm. cerimonia religiosa che dura tredici giorni (R).
- trāyodaśika** agg. che accade il tredicesimo giorno di un semilunio (R).
- trāyodaśin** agg. che contiene il tredici.
- trāyonavati** sf. numero novantatre.
- trāyovimśā** agg. (f. *ī*) 1. ventitreesimo (VS; ŚBr); 2. che consta di ventitre parti (p.e. uno *stoma*).
- trāyovimśātītama** agg. ventitreesimo.
- trāyovimśātīdāru** agg. che consta di ventitre pezzi di legno.
- trāyovimśātīdhā** avv. in ventitre parti (ŚBr).
- trāyovimśātīrātra** sn. cerimonia religiosa che dura ventitre giorni.
- trāyovimśat** sf. numero ventitre (BhP).
- trāyovimśati** sf. numero ventitre (VS; ŚBr; BhP).
- trāyovimśatika** agg. che consta di ventitre (BhP).
- trāyovimśatitattva** sn. pl. numero ventitre (BhP).
- trāyanta** sm. v. *vedānta*.
- trāyāruṇa** sm. (vl. *tryāruṇa*) N. di un principe.
- trāyāruṇi** sm. N. del Vyāsa del quindicesimo Dvāpara (BhP; VP).
- tras 1** vb. cl. 10 P. *trāsāyati*: 1. afferrare; 2. prevenire, evitare, impedire.
- tras 2** vb. cl. 1, 4 P. *trāsati*, *trāsāyati*: tremare, fremere, trepidare, rabbrivire, avere paura, essere dolente, dispiacersi di (abl., gen., str.), (RV; AV V, 21, 8; ŚBr); caus. *trāsāyati* (ep. anche *Ā. trā-*
- sayate*): far tremare, agitare, far spaventare, atterrire, impaurire, sbigottire (MBh).
- trasa** agg. 1. commovente, toccante; 2. mobile; sn. 1. insieme delle creature mobili o viventi (opp. a *sthāvara*), (MBh; Jain); 2. bosco, selva; sm. “tremante, fremente”, cuore (L).
- trasādasyu** sm. “davanti al quale i Dasyu tremano”, N. di un principe (RV; TS; MBh; Hariv; VP).
- trasaddasyu** sm. N. di un principe (BhP).
- trasana** sn. ornamento tremolante.
- trasara** sm. moto di va e vieni, spola, navetta.
- trasareṇu** sm. granellino di polvere, atomo di pulviscolo che si muove in un raggio di sole (considerato come peso ideale); sf. N. di una sposa del sole.
- trasura** agg. timido, timoroso, impaurito.
- trasta** agg. 1. tremante, tremolante, tremulo, spaventato (MBh); 2. mus. forte.
- trasnu** agg. 1. tremante, tremolante, tremulo, spaventato; 2. mus. forte.
- trāś** sm. protettore, difensore (RV).
- trāśaka** sn. metodo (ascetico) consistente nel fissare lo sguardo su un solo oggetto.
- trāṇa** agg. protetto (Pāṅ); sn. sf. (*ā*) 1. il proteggere, il difendere, il preservare, il conservare, protezione, difesa, ricovero, rifugio, aiuto, assistenza (spesso ifc.), (ChUp; Mn; MBh); 2. protezione per il corpo, armatura, corazza, elmo; 3. *Ficus Heterophylla* (v. *trāyamāṇā*).
- trāṇakartṛ** sm. protettore, salvatore, liberatore.
- trāṇakārin** sm. protettore, salvatore, liberatore.
- trāṇāna** sn. atto di proteggere.
- trāṇasārin** agg. che ha un eccellente elmo.
- trāta** agg. protetto; sm. N. di uomo; sn. 1. protezione; 2. N. di un *sāman*.
- trātavya** agg. che deve essere protetto o custodito (MBh).
- trātṛ** sm. protettore, difensore, chi salva da (abl., gen.), (RV; VS; AV; MBh).
- trātra** agg. rivolto a Trātṛ (Indra); sn. (*indrasya*) “difesa”, N. di un *sāman*.
- trāpuṣa** agg. fatto di stagno (*trāpus*); sn. 1. stagno; 2. argento.
- trāpuṣa** agg. (f. *ī*) proveniente dalla pianta *trapusī*.
- trāpya** agg. che si vergogna, perplesso.
- trāman** sn. protezione, difesa (RV).
- trāyantikā** sf. *Ficus Heterophylla* (Suśr).
- trāyanti** sf. *Ficus Heterophylla* (Suśr).
- trāyamāṇa** agg. che preserva, che conserva, che protegge (RV; AV); sf. (*ā*) *Ficus Heterophylla* (RV; AV; Suśr).
- trāyamāṇikā** sf. *Ficus Heterophylla*.
- trāyodaśa** agg. connesso con la *Trāyodaśa*.
- trāsa** sm. 1. paura, timore, terrore, sgomento, ansia, inquietudine (MBh); 2. incrinatura, imperfezione in un gioiello.



**trāsakara** agg. che suscita paura, preoccupante, allarmante.  
**trāsakṛt** agg. che suscita paura, preoccupante, allarmante.  
**trāsadasyava** sm. patr. da Trasadasyu (RV); sn. N. di un *sāman*.  
**trāsadāyin** agg. che suscita paura, preoccupante, allarmante.  
**trāsana** agg. (f. ṛ) terrificante, tremendo, preoccupante, allarmante, spaventoso (gen. o ifc.), (MBh; Hariv; R); sn. 1. atto di spaventare, atterrire, allarmare (MBh; Kathās); 2. causa di allarme o di paura, terrore (Hariv; BhP).  
**trāsaniya** agg. 1. spaventoso (Hariv); 2. che deve essere spaventato.  
**trāsin** agg. timido, pauroso (MBh).  
**trī** agg. (m. *trāyas*, nom. acc. f. *tisrās*, n. *trīni*) numero tre (RV).  
**trīhpratihāram** avv. in modo (tale) da toccare tre volte.  
**trīhprasrutamada** agg. che ha tre correnti fluide che scendono dalla fronte (MBh).  
**trīhsukla** agg. "triplicemente bianco", che ha tre linee bianche.  
**trīhśrāvaṇa** sn. N. di un'opera.  
**trīhśrenī** agg. che forma tre file o righe (AitBr).  
**trīhśveta** agg. bianco in tre punti, luoghi o macchie.  
**trīhṣamṛddha** agg. ben provvisto di tre cose (TS).  
**trīhsapta** agg. pl. tre per sette.  
**trīhsaptakṛtvav** avv. ventuno volte (MBh; R; BhP).  
**trīhshavacana** sn. N. di un testo.  
**trīhšnāna** sn. pl. tre libagioni di *soma*; sn. tre abluzioni (all'alba, a mezzogiorno, al tramonto).  
**trīhśa** agg. (f. ṛ) 1. trentesimo (p.e. cap. del MBh e del R); 2. trenta (Pāṇ); sm. 1. un trentesimo di un segno zodiacale, grado; 2. *stoma* che consta di trenta parti; agg. connesso con quello *stoma*.  
**trīhśaka** agg. 1. che consta di trenta parti (MBh); 2. comperato per, che vale trenta (Pāṇ); sn. trenta; sf. (*ikā*) N. di un'opera.  
**trīhśacchata** sn. centotrenta (RV VI, 27, 6).  
**trīhśacchloki** sf. "trenta *śloka*", N. di un'opera.  
**trīhśāt** sf. trenta (RV; MBh).  
**trīhśati** sf. trenta (gen.).  
**trīhśatka** sn. trenta.  
**trīhśattamā** agg. (f. ṛ) trentesimo (ŚBr; Hariv).  
**trīhśatpatra** sn. "dai trenta petali", fiore della *Ninfea Esculenta*.  
**trīhśatvā** sn. condizione, complesso di trenta (MaitrS).  
**trīhśātsāhasra** agg. pl. trentamila.  
**trīhśādakṣara** agg. che ha trenta sillabe (ŚBr).  
**trīhśādāṅga** agg. che ha trenta parti (AV XIII, 3, 8).

**trīhśādara** agg. che ha trenta gavelli o raggi di ruota (p.e. la ruota del tempo), (AV IV, 35, 4).  
**trīhśadyogāvali** sf. N. di un'opera.  
**trīhśadrātra** sn. cerimonia, rito che dura trenta giorni.  
**trīhśadvarṣa** agg. di trenta anni (Mn).  
**trīhśadvimśa** agg. pl. tra venti e trenta (Rājāt).  
**trīhśadvikrama** agg. lungo trenta passi (ŚBr).  
**trīhśāpśa** sm. un trentesimo di un segno zodiacale, grado.  
**trīhśāpśaka** sm. un trentesimo di un segno zodiacale, grado.  
**trīhśin** agg. che contiene o è divisibile per trenta (p.e. un mese).  
**trīkā** agg. 1. triplo, triplice, che forma una triade (RV X, 59, 9; Suśr); 2. che accade per la terza volta (Pāṇ); 3. (con o senza *śata*) tre per cento (Mn); sm. sn. luogo dove si incontrano tre strade (Hariv; Jain); sm. 1. *Asteracantha Longifolia*; 2. *Trapa Bispinosa*; sn. 1. triade (Mn); 2. lombi, anche, parte tra le scapole (Hariv; Pañcat; Suśr); 3. triplice *vyāhṛti*; sf. (*ā*) struttura triangolare (posta) attraverso l'apertura di un pozzo.  
**trīkakaṅṭha** sn. 1. tre piante spinose (tre tipi di *Solanum*); 2. *Asteracantha Longifolia* (v. *patragupta*); 3. N. di un pesce.  
**trīkakaṅṭhaka** sm. 1. "avente tre spine", *Asteracantha Longifolia* (Suśr); 2. N. di un insetto velenoso; 3. N. del pesce *Silurus*; 4. tipo di arma (R).  
**trīkakūd** agg. che ha tre cime, sommità, punte o corni (TS; AV V, 23, 9); sm. 1. N. di un monte dell'Himālaya (ŚBr; Pāṇ); 2. N. di una cerimonia Daśāha (TS); 3. Viṣṇu o Kṛṣṇa (MBh; Hariv); 4. Brahmā (R); 5. N. di un principe (BhP).  
**trīkakuda** agg. dalle tre cime (MBh).  
**trīkakūbh** agg. dalle tre punte (detto del fulmine di Indra), (RV I, 121); sm. Indra.  
**trīkaṭa** sm. *Asteracantha Longifolia*.  
**trīkaṭu** sn. 1. tre spezie (pepe nero, pepe lungo e zenzero essiccato, disidratato), (Suśr); 2. amalgama delle sostanze piccanti o spezie (v. *kaṭutraya*).  
**trīkaṭuka** sn. 1. tre spezie (pepe nero, pepe lungo e zenzero essiccato, disidratato); 2. amalgama delle sostanze piccanti o spezie (v. *kaṭutraya*).  
**trīkatraya** sn. tre triadi (*triphalā*, *trīkaṭu* e *trimada*).  
**trīkadruka** sm. pl. 1. tre vasi per il *soma* (RV); 2. primi tre giorni della cerimonia religiosa detta Abhiplava (ŚBr); agg. contenente la parola *trīkadruka* (RV II, 22, 1).  
**trīkadrukiya** agg. contenente la parola *trīkadruka* (RV II, 22, 1).

**trīkarpardin** agg. che porta tre trecce di capelli.  
**trīkapāla** agg. ripartito in tre ricettacoli o contenitori.  
**trīkaraṇī** sf. lato di un quadrato grande tre volte un altro (i.e. diagonale di un quadrangolo, i lati del quale sono formati dal lato e dalla diagonale del quadrato più piccolo).  
**trīkarṇa** agg. (f. ṛ) che ha tre orecchie (R).  
**trīkarmakṛt** agg. che adempie ai tre principali doveri di Brahmano (i.e. eseguire cerimonie religiose, ripetere i Veda, donare).  
**trīkarṇa** agg. che adempie ai tre principali doveri di Brahmano (i.e. eseguire cerimonie religiose, ripetere i Veda, donare), (MBh).  
**trīkarṣa** sn. tre sostanze astringenti (zenzero essiccato, *ativīṣā* e *mustā*).  
**trīkalā** sf. N. di una divinità femminile creata dall'unione di tre Dei per la distruzione di Andhaka.  
**trīkalinga** sm. pl. N. di una popolazione.  
**trīkavedanā** sf. dolore ai lombi (Suśr).  
**trīkaśā** agg. che ha tre sferze o fruste (carro), (RV II, 18, 1).  
**trīkaśāra** sm. sn. N. di un'opera.  
**trīkasthāna** sn. lombi.  
**trīkahṛdaya** sn. N. di un'opera.  
**trīkāgnikālā** sm. Rudra.  
**trīkāṅṭha** agg. 1. che consta di tre parti o divisioni (p.e. una freccia o una costellazione), (ŚBr); 2. dalla misura di tre *kāṅṭha* (lungo quarantotto cubiti); sn. 1. N. di un'opera; 2. N. del dizionario di Amarasiṃha.  
**trīkāṅṭhamāṅṭha** sn. N. di un'opera.  
**trīkāya** sm. "che ha tre corpi", Buddha.  
**trīkāṛṣika** sn. tre sostanze astringenti (zenzero essiccato, *ativīṣā* e *mustā*).  
**trīkāla** sn. tre tempi (passato, presente, futuro), (BhP); agg. che concerne i tempi; sm. Buddha; avv. (*am*) 1. tre volte (BhP); 2. al mattino, a mezzogiorno e di sera (MBh).  
**trīkālañña** agg. che conosce i tre tempi, onnisciente (R); sm. Buddha.  
**trīkāladarśin** agg. onnisciente (R); sm. saggio.  
**trīkālanātha** sm. N. di uno Yogin.  
**trīkālarūpa** agg. che ha tre forme nei tre momenti (del giorno, i.e. sole), (VP).  
**trīkālavīd** agg. onnisciente (R); sm. 1. Buddha; 2. Arhat jaina.  
**trīkuṅḍīśvara** sn. N. di un Tantra.  
**trīkumārīka** agg. (luogo) dove le tre vergini (Umā, Ekaparṇā ed Ekapāṭalā) risiedono (Hariv).  
**trīkulā** sf. pianta *yavatiktā* (Car).  
**trīkūṭa** agg. che ha tre cime, colline, protuberanze, innalzamenti o alture (MBh); sm. 1. N. di un monte (Hariv; BhP); 2. N. di una cima del monte Meru (VP); 3. N. di un monte a Ceylon

sulla sommità del quale era situata Laṅkā (MBh; R; Pañcat); sn. sale marino preparato attraverso l'evaporazione.

**trikūṭalavaṇa** sn. sale marino preparato attraverso l'evaporazione.

**trikūṭavat** sm. N. di un monte (MBh).

**trikūrcaka** sn. tipo di coltello a triplo taglio (Suśr).

**trikṛtvās** avv. tre volte.

**trikaika** sm. N. di un Ekāha (v. *ekatrika*).

**trikoṇa** agg. 1. triangolare (MBh); 2. che forma un triangolo; sn. 1. triangolo; 2. quinta e nona casa lunare o fuso astrologico; sf. (*ā*) *Trapa Bispinosa*.

**trikoṇaka** sn. triangolo.

**trikoṇaphala** sn. frutto della pianta *Trapa Bispinosa*.

**trikoṇabhavaṇa** sn. quinta e nona casa lunare o fuso astrologico.

**trikaūṣeya** sn. "tre volte serico", tipo di indumento, veste (MBh).

**trikrama** sm. parola *krama* composta da tre membri (quello nel mezzo è una singola vocale).

**trikṣāra** sn. pl. tre sostanze acri, pungenti (natron, salnitro e borace).

**trikṣura** sm. *Asteracantha Longifolia*.

**trikṣepṭṣ** sm. Śiva.

**trikha** sn. "avente tre cavità", cetriolo.

**trikhaṭva** sn. tre letti insieme; sf. (*ī*) tre letti insieme.

**trikhaṇḍa** sm. sn. terra abitata in quanto divisa in tre parti (i primi due continenti e metà del terzo).

**trikharva** sm. pl. 1. N. di uno scuola vedica; 2. speciale numero elevato (MBh).

**trigaṅga** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**trigana** sm. triade dei doveri (*dharma, kāma e artha*).

**trigata** sn. dram. "a tre", triplice significato dato ad una stessa parola.

**trigandhaka** sn. tre spezie.

**trigambhira** v. *gambhira*.

**trigarta** sm. pl. N. di una popolazione che abita nell'odierno Lahore (MBh; Hariv); sm. 1. principe Trigarta (MBh); 2. territorio Trigarta; 3. metodo di calcolo; sf. (*ā*) 1. donna impudica; 2. donna; 3. tipo di grillo; 4. perla; 5. N. di una città (Kathās).

**trigartaka** sm. popolo Trigarta (BhP).

**trigartaṣaṣṭha** sm. pl. N. collettivo indicante sei tribù guerriere (Pān).

**trigartika** sm. territorio Trigarta.

**triguṇa** sn. sg. pl. tre *guṇa* (*satva, rajas e tamās*), (BhP); agg. 1. che contiene i tre *guṇa* (Mn); 2. che consta di tre fili o legami; 3. triplice, tre volte grande, tre volte tanto, triplo (Mn); avv. (*am*) in tre vie, in tre modi.

**triguṇaparivāra** sn. tridente.

**triguṇākarna** agg. i cui lobi delle orecchie sono tagliati in tre parti (come segno di distinzione), (Pān).

**triguṇākṛta** agg. v. *trīṭiyākṛta*.

**triguṇākhyā** agg. detto di diverse miscele e di un tipo di olio.

**triguṇātmaka** agg. che possiede i tre *guṇa*.

**triguṇikṛtya** ger. avendo reso triplice.

**triguḍha** sn. danza di uomini in vesti femminili.

**triguḍhaka** sn. danza di uomini in vesti femminili.

**trigrāmi** sf. "tre villaggi", N. di un luogo (Rājat).

**trigrāhin** agg. che si estende per la lunghezza di tre (*padayā*).

**trighana** sm. tre alla terza (= ventisette).

**trīṅkh** vb. cl. I P. *trīṅkhati*: andare.

**trīcā** sm. sn. strofa che consiste di tre versi.

**trīcakrā** agg. che ha tre ruote (RV).

**trīcakṣus** agg. dai tre occhi (Kṛṣṇa, più propriamente Śiva), (MBh).

**trīcatūra** agg. tre o quattro (Kathās).

**trīcatūrdaśa** agg. du. ventritesimo e ventiquattresimo.

**trīcatvāriṃṣa** agg. (f. *ī*) quarantreesimo (MBh; Hariv; R).

**trīcatvāriṃṣat** sf. quarantre (Pān).

**trīcīt** agg. che consta di tre strati di combustibile (ŚBr).

**trīcītika** agg. che consta di tre strati di combustibile (TS).

**trīcīvara** sn. N. delle tre vesti di un monaco.

**trījagajjanani** sf. "madre dei tre mondi", Pārvatī (Kathās).

**trījagadīśvara** sm. signore dei tre mondi (i.e. Jina).

**trījaganmohinī** sf. "che illude, che seduce i tre mondi", Durgā.

**trījaṭa** agg. che porta tre trecce (Śiva), (MBh); sm. N. di un Brahmano (R); sf. (*ā*) 1. *Aegle Marmelos*; 2. N. di una Rākṣasi (che fu solidale con Sītā), (R); 3. N. di una vergine Nāga.

**trījaṭāśvāpnadarśana** sn. "sogno di Trijaṭā", N. di R V, 23.

**trījaya** agg. tredicesimo.

**trījāta** sn. tre spezie (macis, cardamomo e cinnamomo).

**trījātaka** sn. tre spezie (macis, cardamomo e cinnamomo).

**trījīvā** sf. seno di tre segni o di novanta gradi, raggio.

**trījyā** sf. seno di tre segni o di novanta gradi, raggio.

**trīṇa** sn. erba.

**trīṇata** agg. ricurvo in tre luoghi o punti (arco), (R); sf. (*ā*) arco.

**trīṇavā** agg. 1. che consta di tre per nove parti (*stoma*), (VS; TS; ŚBr); 2. connesso con il *trīṇavastoma* (VS; ŚBr); 3. ventisette (in comp.), (BhP).

**trīṇavarātra** agg. che dura ventisette giorni (BhP).

**trīṇavavartani** agg. che forma, che costituisce il cammino per il *trīṇavastoma* (TS).

**trīṇavasāhasra** agg. (f. *ī*) ventisettemila (BhP).

**trīṇavātmaka** agg. ventisette volte più grande.

**trīṇāka** sn. sm. terzo cielo o cielo più sacro, cielo (in generale), (RV IX, 113, 9; AV); sf. (*ā*) 1. cardamomo; 2. N. di un fiume dell'India (MBh); 3. N. di un fiume nel Plakṣadvīpa (VP).

**trīṇāciketa** agg. che ha acceso tre volte il fuoco Nāciketa o ha studiato la sezione Nāciketa dei testi Kāth (Mn; Yājñ; MBh; VP); sm. pl. N. di tre *anuvāka* del Kāth (Mn).

**trīṇāman** agg. che possiede tre nomi (Agni), (AV VI, 74, 3).

**trīṇidhana** sn. 1. N. di un *sāman*.

**trīṇitā** sf. "tre volte sposata (a Soma, Gandharva e Agni)", moglie.

**trīṇemi** agg. con tre cerchi (BhP).

**trīṭā** sm. "terzo", N. di una divinità vedica (associata ai Marut, Vāyu e Indra; è chiamato Āptya, "divinità dell'acqua", e si ritiene che risieda nelle più remote regioni del mondo); sm. gruppo di tre giovani (tre gemelli), (TS).

**trītakūpa** sm. "pozzo di Trita", N. di un *tīrtha* (BhP).

**trītakṣa** sn. sf. (*ī*) associazione di tre pentieri.

**trītanti** agg. che ha tre corde (liuto).

**trītāntu** agg. intessuto tre volte (RV X, 30, 9).

**trītantrikā** sf. (liuto) che ha tre corde.

**trītaya** sn. triade (Yājñ).

**trītas** avv. su tre lati.

**trītā** sf. triade.

**trītāmra** agg. rosso su tre parti del corpo (Rāma).

**trītrika** agg. Rāma (R).

**trītrikoṇa** sn. nona casa o fuso astrologico.

**trītvā** sn. triade (MBh; BhP).

**trīdaṇḍa** sn. 1. tre bordoni di un Parivrājaka (Mn); 2. triplice controllo (i.e. di pensieri, parole e opere), (Mn).

**trīdaṇḍaka** sn. tre bordoni di un Parivrājaka (MBh).

**trīdaṇḍin** sm. 1. "chi porta i tre bordoni legati insieme", Parivrājaka (Yājñ; MBh); 2. triplice comandante (i.e. che controlla i propri pensieri, parole e azioni), (Mn).

**trīdat** agg. tanto cresciuto da possedere tre denti.

**trīdanta** agg. che ha tre denti; sf. (*ī*) pianta *mahāmedā*.

**trīdamathavastukuśala** sm. abile nel triplice autocontrollo (Buddha).

**trīdalā** sf. "a tre foglie", *Cissus Pedata*.

**trīdalikā** sf. *Mimosa Abstergens*.

**trīdaśa** agg. 1. tre per dieci (= trenta), (MBh); 2. divino (R); sm. pl. tre per dieci divinità (in cifra tonda per tre per undici), (dodici Āditya, otto Vasu, undici Rudra e due Aśvin), (RV; MBh); sn. cielo (MBh).

**tridaśaguru** sm. “precettore delle trenta divinità”, Bṛhaspati.  
**tridaśagopa** sm. lucciola.  
**tridaśagopaka** sm. lucciola.  
**tridaśatā** sf. natura divina.  
**tridaśatva** sn. natura divina.  
**tridaśadīrghikā** sf. “lago celestiale”, Gange.  
**tridaśanadī** sf. “fiume celestiale”, Gange.  
**tridaśapati** sm. “signore degli Dei”, Indra (VP).  
**tridaśapūṅgava** sm. “sovrano degli Dei”, Viṣṇu (R).  
**tridaśapratīpakṣa** sm. nemico degli Dei, Asura (R).  
**tridaśamañjarī** sf. “pianta celestiale”, *tu-lasī*.  
**tridaśavadhū** sf. “moglie degli Dei”, Apsaras.  
**tridaśavanitā** sf. “moglie degli Dei”, Apsaras.  
**tridaśaśāṅkuśa** sm. “pungolo divino”, fulmine.  
**tridaśaśāṅganā** sf. “moglie degli Dei”, Apsaras.  
**tridaśaśaila** sm. “monte celestiale”, Kailāsa (Kathās).  
**tridaśaśreṣṭha** agg. migliore degli Dei (Brahmā, Agni).  
**tridaśasarṣapa** sm. tipo di mostarda (*de-vasarṣapa*).  
**tridaśācārya** sm. “precettore delle trenta divinità”, Bṛhaspati.  
**tridaśādhipa** sm. signore degli Dei.  
**tridaśādhipatī** sm. Śiva.  
**tridaśāyana** sm. “risorsa o rifugio degli Dei”, Nārāyaṇa (Hariv).  
**tridaśāyudha** sn. 1. “arma divina”, arcobaleno; 2. fulmine, saetta.  
**tridaśāri** sm. nemico degli Dei, Asura (R).  
**tridaśālaya** sm. 1. “dimora degli Dei”, cielo (MBh; R); 2. monte Sumeru; 3. abitante del cielo, dio (MBh).  
**tridaśāvāsa** sm. cielo.  
**tridaśāhāra** sm. “cibo divino”, nettare.  
**tridaśābhūta** agg. divenuto divino.  
**tridaśendra** sm. “signore degli Dei”, Indra (Pañcat).  
**tridaśendraśatru** sm. “nemico di Indra”, Rāvaṇa (R).  
**tridaśeśa** sm. Indra (MBh).  
**tridaśeśadvīp** sm. Asura (MBh).  
**tridaśeśvara** sm. 1. Indra (MBh; R); 2. Śiva (MBh); sm. pl. Indra, Agni, Varuṇa e Yama; sf. (ī) 1. Durgā; 2. N. di una collaboratrice di Durgā.  
**tridaśeśvaradvīp** sm. Rāvaṇa (R).  
**tridinasprś** sm. congiunzione di tre lunazioni con un solo giorno solare.  
**tridivā** sn. sm. terzo cielo o cielo più sacro, cielo (in generale), (RV; AV; Mn); sf. (ā) 1. cardamomo; 2. N. di un fiume dell’India (MBh); 3. N. di un fiume nel Plakṣadvīpa (VP).

**tridivagata** agg. “andatosene, passato al cielo”, morto, defunto.  
**tridivasa** agg. (febbre) terzana.  
**tridivādhiśa** sm. “signore del cielo”, dio.  
**tridivim** sm. dio.  
**tridiveśa** sm. “signore del cielo”, dio.  
**tridiveśāna** sm. “signore del cielo”, dio.  
**tridiveśvara** sm. “signore del cielo”, Indra (R).  
**tridivodbhavā** sf. grosso cardamomo.  
**tridivaukas** sm. “che risiede nel cielo”, dio.  
**tridīś** sm. Śiva.  
**tridoṣa** sm. sn. disordine dei tre umori del corpo (in comp.); agg. che provoca il *tridoṣa* (Suśr).  
**tridoṣakṛt** agg. che provoca il *tridoṣa* (Suśr).  
**tridoṣaghna** agg. che rimuove il *tridoṣa* (Suśr).  
**tridoṣaja** agg. che deriva dal *tridoṣa*.  
**tridoṣaśamana** agg. che rimuove il *tridoṣa*.  
**tridoṣahārin** agg. che rimuove il *tridoṣa* (tipo di mistura).  
**tridoṣāpaha** sm. “colui che respinge, che allontana i tre tipi di peccati”, Buddha.  
**tridvāra** agg. “che ha tre porte”, raggiungibile in tre modi o vie (MBh).  
**tridhanvan** sm. N. del padre di Trayyāruṇa.  
**tridharman** sm. Śiva (R).  
**tridhā** avv. in tre modi, per tre vie, in tre parti, in tre luoghi, triplicemente (RV; ChU; MBh).  
**tridhākṛ** vb. cl. 8 P. *tridhākroti*: triplicare (MBh).  
**tridhātu** agg. che consta di tre parti, triplo, triplice (RV; ŚBr); sm. 1. (sott. *purōḍāśa*) N. di un’oblazione (TS); 2. Gaṇeśa; 3. N. di uomo; sn. 1. triplice mondo (RV); 2. aggregato dei tre minerali o insieme dei tre umori.  
**tridhātuka** agg. che consta di tre umori (BhP); sm. Gaṇeśa.  
**tridhātutva** sn. triplicità.  
**tridhātuśṛṅga** agg. dal corno tripartito (Agni), (RV V, 43, 13).  
**tridhātva** sn. tripartizione (ChUp); avv. (e) in tre casi.  
**tridhāman** sn. terzo cielo o cielo più sacro, cielo (in generale), (BhP); agg. 1. che risplende nei tre mondi (dalla triplice gloria), (BhP; VP); 2. tripartito (MBh); sm. 1. Viṣṇu (Hariv; R); 2. Brahmā (R); 3. Śiva; 4. fuoco, Agni; 5. morte; 6. N. del Vyāsa (= Viṣṇu) del decimo Dvāpara (VP).  
**tridhāmūrti** sf. bambina di tre anni che rappresenta Durgā nelle celebrazioni religiose a lei dedicate.  
**tridhāra** agg. “dalle tre correnti”, Gaṅgā (Hariv); sf. (ā) *Euphorbia Antiquorum*.  
**tridhāraka** sm. “a tre tagli”, dall’aspetto affilato, acuminato (*Scirpus Kysoor*); sf. (ā) *Euphorbia Antiquorum*.

**tridhārasnuhī** sf. 1. *Euphorbia Antiquorum*; 2. pianta *dhārāsnuhī*.  
**trinagarīr̥tha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**trinayana** sm. Śiva (MBh; R); sn. N. di una città; sf. (ā) Durgā.  
**trinavata** agg. novantatreesimo.  
**trinavati** sf. numero novantatre.  
**trinavatitama** agg. novantatreesimo.  
**trinava’ha** sn. pl. ventisette giorni (BhP).  
**trinākā** sn. terzo cielo o cielo più sacro, cielo (in generale), (RV; AV; BhP).  
**trinābha** agg. il cui ombelico sostiene i tre mondi (Viṣṇu), (BhP).  
**trinābhi** agg. a tre mozzi (ruota), (RV I, 164, 2; MBh).  
**trināli** agg. lungo tre per ventiquattro minuti.  
**trinidhana** sn. N. di un *sāman*.  
**trinivitka** agg. che contiene tre versi *nivid*.  
**triniśka** agg. che vale tre *niśka* (Pān).  
**trinetra** sm. 1. “dai tre occhi”, Śiva (MBh); 2. (con *rasa*) N. di varie misture; 3. “costellazione di Śiva”, Ārdrā; 4. N. di un principe; sf. (ā, ī) 1. Durgā (Kathās); 2. radice di igname (*Dioscorea*).  
**trinetracūdamaṇi** sm. “cimiero, corona di Śiva”, luna.  
**trinetraphala** sm. palma da cocco.  
**trinetrodhbhava** sm. “figlio di Śiva”, Kumāra.  
**trinemi** agg. con tre gavelli.  
**trinaiśkika** agg. che vale per tre.  
**tripakṣa** sn. per quindicine.  
**tripakṣaka** sm. *Butea Frondosa*.  
**tripacchasa** avv. a tre *pāda*.  
**tripañcaka** agg. pl. di quindici generi o tipi (Yājñ).  
**tripañcāsā** agg. (f. ī) 1. cinquantatreesimo; 2. che conta, che ammonta a cinquantatre (riferito ai dadi), (RV; AV).  
**tripañcāśat** sf. numero cinquantatre.  
**tripañcāśattama** agg. cinquantatreesimo.  
**tripaṭa** sn. tre sostanze saline (salgemma, *viḍlavāṇa* o *viḍalavāṇa*, e sale scuro).  
**tripatāt** agg. dalle tre correnti (Gaṅgā); sf. (ā) *Euphorbia Antiquorum*.  
**tripatāka** agg. 1. dram. (con *kara*, *hasta*), (mano) con tre dita allungate; 2. (con *lalāṭa*), (fronte) segnata naturalmente da tre grinze o rughe.  
**tripatī** sf. N. di un *tīrtha*.  
**tripattra** sm. 1. “avente tre foglie”, *Aegle Marmelos*; 2. N. di un bulbo.  
**tripattraka** sm. *Butea Frondosa*.  
**tripatha** sn. luogo dove tre strade si incontrano, trivio; agg. raggiunta da tre strade (Mathurā).  
**tripathaka** sm. mus. tipo di composizione.  
**tripathagā** sf. “che scorre attraverso il cielo, la terra e gli inferi”, Gange (MBh).  
**tripathagāmini** sf. “che scorre attraverso il cielo, la terra e gli inferi”, Gange (MBh; R).

**tripád** agg. 1. a tre piedi (RV X, 117, 8; VS; ChUp); 2. che esegue tre passi; 3. che ha tre suddivisioni, parti (strofa), (ŚBr; BhP); 4. trinomio; 5. tre quarti (RV X, 90, 3); sm. N. di un Daitya (MBh); sf. (*dī*) 1. catena, pastoie, ceppi (per elefante); 2. tipo di andatura dell'elefante; 3. *Cissus Pedata*; 4. N. di un metro pracrito; 5. mus. N. di una composizione.

**tripada** agg. 1. dai tre piedi (MBh); 2. che si estende per tre quadrati; 3. che ha tre divisioni (stanza), (ŚBr); 4. che misura tre piedi; 5. che contiene tre parole; sn. tre parole; sf. (*ā*) 1. *Cissus Pedata*; 2. metro *gāyatrī*.

**tripadaprabhṛti** agg. contenente tre o più parole.

**tripadikā** sf. cavalletto, piedistallo, mobile a tre gambe.

**tripadya** agg. tripartito.

**tripanna** sm. N. di uno dei cavalli della luna.

**triparikrānta** agg. che ha sconfitto i tre nemici interni (*kāma*, *krodha* e *lobha*), (MBh).

**triparivarta** agg. (ruota della legge) che si volge tre volte.

**triparus** agg. che consta di tre divisioni o ripartizioni (BhP).

**triparṇa** sm. *Butea Frondosa*; sf. (*ā*) canapa selvatica; sf. (*ī*) 1. *Desmodium Gangeticum*; 2. pianta di cotone selvatico; 3. canapa selvatica; 4. *Sansevieria Zeylanica*; 5. N. di un bulbo.

**triparnikā** sf. 1. N. di un bulbo; 2. N. di varie piante tuberose; 3. *Carpogon Pruriens*; 4. *Alhagi Maurorum*.

**triparyāya** agg. che ha tre giri, tre modi di essere (o di esprimersi), tre forme (detto di uno *stoma*).

**triparva** agg. che consta di tre parti (frecchia), (Hariv).

**triparvata** sm. "tre monti", N. di un luogo.

**triparvan** agg. che consta di tre parti (frecchia), (MBh).

**tripala** agg. che pesa tre *pala* (Yājñ).

**tripaśu** agg. che ha tre vittime.

**tripastyā** agg. che ha tre dimore (Agni), (RV VIII, 39, 8).

**tripājasyā** agg. che ha tre fianchi o lati (RV III, 56, 3).

**tripāta** sm. intersecazione di un lato prolungato e perpendicolare (in una figura quadrangolare), figura formata da tale intersecazione.

**tripātikā** sf. becco, rostro.

**tripāthin** sm. che ha familiarità con i tre Veda.

**tripāna** agg. fatto con la pianta *triparnī*.

**tripād** agg. 1. a tre piedi; 2. che esegue tre passi; 3. che ha tre suddivisioni, parti (strofa); 4. trinomio; 5. tre quarti; sm. N. di un Daitya; sf. (*dī*) 1. catena, pastoie, ceppi (per elefante); 2. tipo di

andatura dell'elefante; 3. *Cissus Pedata*; 4. N. di un metro pracrito; 5. mus. N. di una composizione.

**tripāda** sm. 1. costellazione di cui tre quarti sono compresi sotto un solo segno zodiacale; 2. cavalletto, piedistallo, mobile a tre gambe; 3. vaso con tre piedi; sf. (*ī*) tipo di mimosa.

**tripādaka** agg. (f. *ikā*) a tre piedi; sf. (*ikā*) 1. *Cissus Pedata*; 2. catena, pastoie, ceppi (per elefante); 3. tipo di andatura dell'elefante; 4. N. di un metro pracrito; 5. mus. N. di una composizione.

**tripādavighraha** agg. a tre piedi (Hariv).

**tripādvibhūtikathana** sn. N. del PadmaP V, 29.

**tripiṭa** agg. che conosce il Tripiṭaka.

**tripiṭaka** sn. tre canestri o raccolte di scritti sacri (Sūtrapiṭaka, Vinayapiṭaka e Abhidharmapiṭaka), (Buddh); agg. che conosce il Tripiṭaka.

**tripiṇḍaka** agg. che consta di *tripiṇḍī*.

**tripiṇḍī** sf. tre focacce sacrificali.

**tripiba** agg. che beve con tre membra del corpo (con le due orecchie pendule e con la lingua, come una capra dalle lunghe orecchie), (Mn).

**tripiṣṭapa** sn. sm. 1. cielo di Indra (MBh; R); 2. cielo, volta celeste; 3. N. di un *linga*.

**tripiṣṭapasad** sm. "abitante del cielo", dio.

**tripú** sm. ladro.

**tripuṭa** agg. triplice, triplo (Buddh; L); sm. 1. tipo di leguminosa o di legume; 2. *Asteracantha Longifolia*; 3. N. di una misura lineare (di lunghezza), (*ha-stabheda*); 4. mus. tipo di battuta, tempo; 5. spiaggia, riva, lido; sf. (*ā*) 1. gelsomino arabo; 2. Durgā; sf. (*ā*, *ī*) 1. *Convolvulus Turpethum* dai boccioli scuri; 2. grandi cardamomi.

**tripuṭaka** agg. triangolare o triplice (p.e. una ferita), (Suśr); sm. tipo di leguminosa o legume.

**tripuṭin** sm. *Ricinus Communis*.

**tripuṭiphala** sm. *Ricinus Communis*.

**tripuṇḍra** sn. triplice segno indicante la setta a cui l'adepto appartiene, consistente in tre linee o punti tracciati sulla fronte (o sul dorso, sul cuore, sulle spalle, etc.), (Hariv).

**tripuṇḍraka** sn. triplice segno indicante la setta a cui l'adepto appartiene, consistente in tre linee o punti tracciati sulla fronte (o sul dorso, sul cuore, sulle spalle, etc.), (Hariv).

**tripuṇḍrin** agg. munito, provvisto di *tripuṇḍra*.

**tripuṇḍhra** sn. triplice segno indicante la setta a cui l'adepto appartiene, consistente in tre linee o punti tracciati sulla fronte (o sul dorso, sul cuore, sulle spalle, etc.), (Hariv).

**tripuṭra** agg. che ha tre figli.

**tripur** sf. pl. tre forti città, triplice fortificazione (BhP).

**tripurā** sn. 1. tre forti città, triplice fortificazione (costruita da Maya per gli Asura con oro, argento e ferro, nel cielo, nell'aria e sulla terra, e incenerita da Śiva), (ŚBr; MbH); 2. N. di un'Upaniṣad; 3. N. di una città; sm. 1. Śiva; 2. Asura Bāṇa; sf. (*ā*) 1. tipo di cardamomo; 2. tipo di riso; 3. tipo di magia; 4. N. di un'Upaniṣad; 5. Durgā; sf. (*ī*) 1. N. di un'Upaniṣad; 2. N. della capitale dei Cedi (MBh).

**tripurakumāra** sm. N. di un allievo di Śaṅkarācārya.

**tripuraghātīn** sm. "distrottore di Tripura", Śiva (Kathās).

**tripuraghna** sm. "distrottore di Tripura", Śiva (MBh; R).

**tripurajit** sm. "distrottore di Tripura", Śiva.

**tripuradahana** sm. "distrottore di Tripura", Śiva; sn. N. di un dramma.

**tripuradāha** sm. 1. "incendio di Tripura", N. del PadmaP IV, 5; 2. N. di un dramma.

**tripuradruh** sm. "nemico di Tripura", Śiva.

**tripuradvīṣ** sm. "nemico di Tripura", Śiva.

**tripurapramāthin** sm. Śiva.

**tripurabhairava** sm. N. di una mistura; sf. (*ī*) Durgā.

**tripuramallikā** sf. tipo di gelsomino.

**tripuramālī** sf. tipo di gelsomino.

**tripuravadha** sm. "distruzione di Tripura", N. dello ŚivaP II, 5-7.

**tripuravighna** sm. distrottore di Tripura (MBh).

**tripuravijaya** sm. 1. conquista di Tripura; 2. N. del LiṅgaP I, 71.

**tripuravijayin** sm. "conquistatore di Tripura", Śiva.

**tripuravidhvamsaka** sm. "conquistatore di Tripura", Śiva.

**tripurasundarī** sf. Durgā.

**tripurahan** sm. Śiva (R; BhP).

**tripurahara** sm. 1. Śiva; 2. N. del LiṅgaP I, 72.

**tripurāṇaka** agg. (f. *ikā*), (moneta) del valore di tre *purāna*.

**tripurāṇiya** agg. (moneta) del valore di tre *purāna*.

**tripurātatapa** sn. N. di un'Upaniṣad.

**tripurātapanī** sf. N. di un'Upaniṣad.

**tripurādhipati** sm. "signore di Tripura", Maya (BhP).

**tripurāntakā** sm. Śiva (MBh; Hariv).

**tripurāntakara** sm. Śiva (MBh).

**tripurāntakṛt** sm. 1. Śiva; 2. arco di Rāma.

**tripurābhairavī** sf. Durgā.

**tripurārātī** sm. Śiva (Kathās).

**tripurārī** sm. Śiva (Suśr; Kathās).

**tripurārṇava** sm. N. di un'opera.

**tripurārdana** sm. Śiva (MBh).

**tripurāsamuccaya** sm. N. di un'opera.

**tripurāsāra** sm. N. di un'opera.

**tripurī** sf. 1. N. di un'Upaniṣad; 2. N. della capitale dei Cedi.

**tripurikṣetra** sn. distretto, territorio di Tripurī.

**tripurīprakaraṇa** sn. N. di un'opera Vedānta.

**tripuruṣa** sn. sf. (*ṛ*) tre generazioni; avv. attraverso tre generazioni; agg. 1. che ha la lunghezza di tre uomini (ŚBr; TBr); 2. che ha tre assistenti o aiutanti.

**tripuresādri** sm. N. di un monte (Rājāt).

**tripuresvara** sm. N. di un luogo (Rājāt).

**tripuropākhyāna** sn. N. dello ŚivaP III, 52-54.

**tripuṣā** sf. *Convolvulus Turpethum* dal fiore scuro.

**tripuṣkara** agg. decorato con tre fiori di loto; sn. sm. pl. "tre laghi", N. di un *tīrtha*; sm. N. di uomo.

**tripūruṣā** sn. sf. (*ṛ*) tre generazioni; avv. attraverso tre generazioni; agg. 1. che ha la lunghezza di tre uomini; 2. che ha tre assistenti o aiutanti.

**tripṛsthā** agg. che ha o che occupa tre parti posteriori, superfici, sommità o altezze (*soma* paragonato ad un carro, ad un toro o ad un cavallo), (RV); sm. 1. Viṣṇu (BhP); 2. primo dei Vāsudeva scuri (Jain; L).

**tripauruṣa** agg. (f. *ṛ*) che si estende attraverso tre generazioni.

**triprakāra** agg. di tre tipi, triplice.

**tripratīṣṭhita** agg. che ha un triplice punto di appoggio o base (AV X, 2, 32).

**tripralamba** agg. che ha tre parti del corpo pendule (R).

**tripralambin** agg. che ha tre parti del corpo pendule.

**triprasruta** agg. che ha tre fiotti fluidi che sgorgano dalla fronte (elefante in calore), (R).

**triprāthīhārasampanna** agg. "dotato di potere magico di tre tipi", Buddha.

**triprakṣa** sm. pl. "i tre fichi", luogo vicino alla Yamunā dove scompare la Dṛṣadvatī.

**triprakṣāvaharaṇa** sn. pl. "tre fichi", luogo vicino alla Yamunā dove scompare la Dṛṣadvatī.

**triphala** agg. che ha tre frutti; sf. (*ā*) 1. tre mirabolani (frutti di *Terminalia Chebula*, *Terminalia Bellerica* e *Phyllanthus Emblica*), (Suśr); 2. tre frutti zuccherini (uva, melograno e dattero); 3. tre frutti fragranti (noce moscata, noce di arca e chiodi di garofano); sf. (*ṛ*) tre frutti fragranti.

**tribandhana** sm. N. di un figlio di Aruṇa (BhP).

**tribandhū** agg. che è l'amico dei tre mondi (Indra), (RV VII, 37, 7).

**tribarhīs** agg. che ha tre sedili o giacigli di erba sacrificale (RV I, 181, 8).

**tribāhu** sm. 1. "dalle tre braccia", N. di uno spirito maligno o folletto (Hariv); 2. tipo di combattimento, lotta.

**tribija** sm. "dai tre semi", *Panicum Frumentaceum*.

**tribrahman** agg. con Brahmā, Viṣṇu e Śiva.

**tribha** agg. che contiene tre segni zodiacali; sn. 1. tre segni zodiacali; 2. quadrante; 3. novanta gradi.

**tribhaṅgi** sm. mus. tipo di battuta, tempo.

**tribhaṅgī** sf. tipo di metro.

**tribhajivā** sf. raggio.

**tribhajyā** sf. raggio.

**tribhaṅḍī** sf. *Convolvulus Turpethum*.

**tribhava** agg. detto di un tipo di febbre.

**tribhāga** sm. 1. terza parte (Hariv); 2. terza parte (dell'occhio che lancia una particolare occhiata in tralice); 3. terza parte di un segno zodiacale; 4. tre quarti.

**tribhāj** agg. che riceve tre parti.

**tribhaṅḍī** sf. *Convolvulus Turpethum* (Car).

**tribhānu** sm. N. di un discendente di Yayāti e padre di Karamdhama (BhP).

**tribhāva** sm. triplice natura, essenza.

**tribhāṣyaratna** sn. N. di un commentario del TPṛāt.

**tribhinna** sm. mus. N. di una battuta, tempo.

**tribhuktīrāja** sm. N. di un *tīrtha*.

**tribhūj** agg. triplice, triplo (AV VIII, 9, 2).

**tribhuja** agg. triangolare, triplice; sm. triangolo.

**tribhuvana** sn. N. di una città (Kathās); sm. N. di un principe (Rājāt).

**tribhuvanaguru** sm. "signore dei tre mondi", Śiva.

**tribhuvanapati** sm. Viṣṇu.

**tribhuvanapāladeva** sm. N. di un principe.

**tribhuvanaprabhā** sf. N. della figlia di un Dānava (Kathās).

**tribhuvanamāṅkyacarita** sn. N. di un'opera.

**tribhuvanābhoga** sm. estensione, ampiezza dei tre mondi.

**tribhuvaneśvara** sm. 1. Śiva; 2. Indra.

**tribhuvaneśvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.

**tribhūma** agg. a tre piani.

**tribhonalagna** sn. punto più alto dell'eclittica sull'orizzonte.

**tribhauma** agg. a tre piani.

**trimaṅḍalapariśuddha** agg. purificato da un ragno (?).

**trimaṅḍalā** sf. N. di un ragno velenoso (Suśr).

**trimada** sm. 1. tre piante che producono narcosi (*Cyperus Rotundus*, *Plumbago Zeylanica* ed *Embelia Ribes*); 2. triplice altezzosità, illusione o errore (BhP).

**trimadhu** agg. che sa o recita i tre versi che incominciano con *mādhu* (RV I, 90, 6-8; VP); sn. tre sostanze dolci.

**trimadhura** sn. tre sostanze dolci (zucchero, miele, burro liquefatto).

**trimāntu** agg. "che offre triplice consiglio"; sm. N. di uomo (RV I, 112, 4).

**trimala** agg. affetto da tre tipi di impurità.

**trimalla** sm. N. di un luogo sacro.

**trimallacandra** sm. N. di un principe.

**trimātī** agg. che ha tre madri (RV III, 56, 5); sm. creatore dei tre mondi.

**trimātra** agg. 1. che contiene o che risuona tre more; 2. tre di numero, in tre (MBh).

**trimātrākāla** agg. che contiene o che risuona tre more.

**trimātrika** sm. sillaba om.

**trimārikā** sf. "omicida di tre", N. di donna (Kathās).

**trimārga** agg. con tre vie; sf. (*ṛ*) tre vie.

**trimārgagamana** sn. il percorrere tre vie (il passare attraverso il cielo, la terra e gli inferi), (R).

**trimārgagā** sf. Gange (v. *tripathagā*).

**trimukūta** sm. "dalle tre cime", monte Trikūta.

**trimukha** sm. "dai tre volti", terzo Arhat dell'attuale *avasarpinī*; sf. (*ā*) madre di Śākyamuni.

**trimuni** agg. (grammatica) preparata, presentata dai tre Muni.

**trimūḍha** sn. danza di uomini in atteggiamento femminile.

**trimūḍhaka** sn. danza di uomini in atteggiamento femminile.

**trimūrti** agg. 1. che ha tre forme, fogge o aspetti (come Brahmā, Viṣṇu, Śiva); 2. Brahmā, Viṣṇu, Śiva (in comp.); sm. 1. sole; 2. Buddha (L); 3. N. di uno degli otto Vidyeśvara.

**trimūrdha** agg. a tre teste (Pāṇ).

**trimūrdhān** agg. a tre teste (RV I, 146, 1); sm. N. di un Rakṣas.

**triyakṣa** agg. dai tre occhi; sm. 1. Śiva; 2. Kaśyapa; 3. N. di un Asura.

**triyadhvan** sn. tre tempi (passato, presente, futuro), (Buddh; L).

**triyambaka** sm. 1. "dai tre occhi" (in origine prob., "dalle tre madri"), Rudra o Śiva; 2. N. di uno degli undici Rudra; 3. cerimonia in cui sono offerte focacce; sm. pl. focacce sacre a Rudra

Tryambaka; sn. N. di un *liṅga*; agg. che conosce i tre Veda o che pervade i tre mondi; sf. (*ā*) Pārvatī.

**triyava** agg. che ha il peso di tre chicchi d'orzo (Mn).

**triyavastha** agg. che ha tre condizioni (BhP).

**triyāvī** sm. agnello di diciotto mesi.

**triyāṣṭī** sm. *Oldenlandia Biflora*.

**triyāna** sn. tre veicoli (che conducono al *nirvāna*).

**triyāma** agg. (notte) che è divisibile per tre (turni di guardia (o nove ore)); sf. (*ā*) 1. notte (Hariv; R); 2. curcuma; 3. *Convolvulus Turpethum*; 4. *Indigofera Tinctoria*; 5. fiume Yamunā.

**triyāmaka** sn. peccato.

**triyukta** agg. (carro) trainato da tre.

**triyugá** sn. 1. tre generazioni, tre età (RV X, 97, 1; ŚBr); 2. che appare nei primi tre Yuga (Kṛṣṇa), (MBh; BHP).

**triyugma** agg. che possiede tre coppie (*yaśovīrye*, *aśvaryaśriyau*, *jñāna-vairāgye*), (R).

**triyūpa** agg. con tre pali del sacrificio.

**triyūha** sm. cavallo sauro.

**triyrcā** sn. strofa che consiste di tre versi.

**triyojanā** sn. tre *yojana* (AV VI, 131, 3).

**triyoni** agg. (azione legale, processo, lite) che deriva da tre ragioni (collera, cupidigia o infatuazione).

**trirakṣara** agg. che consta di tre suoni.

**triratna** sn. tre gemme (Buddha, la legge e la confraternita dei monaci), (Buddh).

**trirāśri** agg. a tre angoli (RV I, 152, 2).

**trirasaka** sn. "dal triplice gusto", bevanda alcolica.

**trirātrā** sn. tre (notti o) giorni (ŚBr); agg. che dura (tre notti o) tre giorni (ŚBr); sm. celebrazione sacrificale di tre giorni; avv. (*am*) per tre giorni, durante tre giorni; avv. (*āt*, *eṇa*) dopo tre giorni.

**trirātrāvaram** avv. almeno tre giorni.

**trirātrīṇā** sf. donna tre giorni dopo le mestruazioni.

**trirāva** sm. N. di un figlio di Garuḍa (MBh).

**trirāśipa** agg. che governa, che controlla tre segni zodiacali.

**trirunata** agg. che ha tre parti del corpo erette verso l'alto.

**trirūpa** agg. 1. dalle tre forme; 2. dai tre colori (ŚBr); 3. che ha tre more.

**trirekha** agg. a tre linee, grinze, rughe (collo); sm. strombo (o qualche altro animale).

**trirekhāṅkita** sm. N. di un pesce.

**trirekhāpuṭa** sm. sn. esagono.

**trirvyūha** agg. che si mostra, che appare in modo triplice (MBh).

**trilava** sm. terza parte.

**trilavaṇa** sn. tre sostanze saline (L).

**trilīṅga** agg. 1. che possiede i tre *guna* (BHP); 2. che ha tre generi (aggettivo); sn. "tre *līṅga*", paese Telīṅga; sf. (*ī*) gram. tre generi.

**trilīṅgaka** agg. che ha tre generi, aggettivale.

**triloka** sm. pl. tre mondi; sn. sg. 1. tre mondi; 2. abitanti dei tre mondi (BHP); sf. (*ī*) tre mondi (BHP; Rājat).

**trilokanātha** sm. 1. Indra; 2. Śiva.

**trilokarakṣin** agg. che protegge i tre mondi.

**trilokavaśaṅkara** sm. N. di Lokeśvara.

**trilokavira** sm. N. di divinità buddhiste.

**trilokasāra** sm. N. di un'opera.

**trilokātman** sm. Śiva.

**trilokīkṛti** sf. creazione dei tre mondi.

**trilokījit** agg. vincitore dei tre mondi.

**trilokīnātha** sm. Viṣṇu.

**trilokīpati** sm. signore dei Trilokī.

**trilokīrāja** sm. Indra.

**trilokeśa** sm. 1. Viṣṇu; 2. Śiva (MBh); 3. sole.

**trilocana** agg. dai tre occhi (Śiva); sm. 1. (con *rasa*) tipo di mistura; 2. N. di un poeta; 3. N. di un grammatico; N. di un principe (Rājat); sf. (*ā*) 1. moglie infedele, sleale; 2. N. di una dea.

**trilocanātirtha** sn. N. di un *tirtha*.

**trilocanadāsa** sm. N. di un grammatico.

**trilocanapāla** sm. N. di un principe.

**trilocanāṣṭamī** sf. ottavo giorno nella quindicina scura del mese Jyaiṣṭha.

**trilocaneśvaratīrtha** sn. N. di un *tirtha*.

**triloha** sn. tre metalli (rame, ottone e bronzo per campane); agg. (f. *ī*) fatto con uno dei tre metalli.

**trilohaka** sn. tre metalli (oro, argento, rame).

**trilauha** sn. tre metalli (rame, ottone e bronzo per campane); agg. (f. *ī*) fatto con uno dei tre metalli.

**trillaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**trillasena** sm. N. di uomo (Rājat).

**trivakrā** sf. "tre volte storpiata", N. di donna (BHP).

**trivāṇasamjñikā** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**trivāṇasamjñinī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**trivat** agg. che contiene la parola *tri* (TS).

**trivatsā** agg. di tre anni (bue o vacca), (VS).

**trivandhurā** agg. che ha tre sedili (detto del carro degli Aśvin), (RV).

**trivāyaga** agg. che offre triplice ristoro o alimento (trama, struttura, tono), (RV II, 31, 5).

**trivārūtha** agg. che protegge in tre modi (RV; AV).

**trivarga** sm. 1. tre cose, tre sostanze, tre gruppi, tre fini o scopi; 2. tre condizioni (progresso, stabilità, declino); 3. le tre caste più alte.

**trivargacintana** sn. N. di un capitolo di Psarv.

**trivargapārīṇa** agg. che ha attraversato le tre condizioni o ha raggiunto il *trigaṇa*.

**trivarṇa** agg. di tre colori.

**trivarnaka** sm. sn. *Asteracantha Longifolia*; sn. 1. tre specie (Suśr); 2. tre mirabolani.

**trivarnakṛt** sm. camaleonte.

**trivārtu** agg. triplice, triplo (RV VII, 101, 2).

**trivartmagā** sf. Gange (MBh).

**trivartman** agg. che percorre tre vie, che dispone di tre strade.

**trivarṣa** agg. di tre anni; sn. 1. tre anni (Suśr); 2. (*atrirarṣa*) che non ha ancora tre anni (Mn).

**trivarṣaka** agg. (f. *ikā*) di tre anni.

**trivarṣapūrva** agg. noto da meno di tre anni.

**trivarṣiya** agg. usato per tre anni (MBh).

**trivali** agg. che ha tre pieghe, incisioni o tagli; sf. tre pliche o pieghe sull'ombelico di una donna (considerato come un segno di bellezza), (in comp.).

**trivali** sf. 1. tre pliche o pieghe sull'ombelico di una donna (considerato come un segno di bellezza), (in comp.), (MBh; Hariv); 2. ano; 3. N. di un tamburo.

**trivalika** agg. (Rāma) che ha tre pieghe (sul ventre o sul collo), (R); sn. ano.

**trivalivat** agg. (Rāma) che ha tre pieghe (sul ventre o sul collo); sn. ano.

**trivastu** sn. triplo scopo (i.e. Buddha, Dharma e Saṃgha).

**trivācika** agg. effettuato, determinato da tre parole (Pañcat).

**trivāra** sm. N. di un figlio di Garuḍa.

**trivāram** avv. tre volte.

**trivārṣika** agg. di tre anni (Pañcat).

**trivikrama** sn. tre passi (di Viṣṇu), (in comp.); agg. sm. chi ha scavalcato, oltrepassato i tre mondi in tre passi (Viṣṇu), (Hariv; R); sm. 1. N. di un Brahmano; 2. N. dell'autore di un'opera (a cui fu dato il nome Traivikramī); 3. N. di un autore di testi di medicina e di una mistura (a cui è stato dato il suo nome); 4. N. di un autore.

**trivikramatīrtha** sn. N. di un *tirtha*.

**trivikramadeva** sm. N. di un autore.

**trivikramabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**trivikramasena** sm. N. di un principe (Kathās).

**trivikramācārya** sm. N. di un astronomo.

**trivitastā** agg. lungo tre spanne (TBr); sn. tre spanne.

**trividya** agg. che contiene, racchiude o comprende i tre Veda (Śiva); sf. (*ā*) triplice conoscenza.

**trividha** agg. di tre tipi, triplo, triplice (ŚBr; Mn).

**trividhadamathavastukuśala** sm. Buddha.

**trividha** agg. curvato, piegato in tre modi o in tre punti.

**trivibudhī** sf. tre divinità.

**triviṣūka** agg. che diverge in tre direzioni.

**triviṣṭapa** sn. 1. paradiso di Indra (MBh); 2. N. di un *līṅga*; 3. tre bordoni di un Parivrājaka.

**triviṣṭapasad** sm. dio.

**triviṣṭabdha** sn. tre bordoni di un Parivrājaka (MBh).

**triviṣṭabhaka** sn. tre bordoni di un Parivrājaka.

**triviṣṭi** avv. tre volte (RV).

**triviṣṭidhātu** agg. triplice, triplo (RV I, 102, 8).

**trivista** agg. che pesa tre *vista* (Pāṇ).

**trivṛcchiras** agg. che ha come inizio il *trivṛt* (MBh).

**trivṛt** agg. (vl. *trvṛt*) 1. triplice, triplo, trifforme, che consiste di tre parti, pieghe o cavità (RV); 2. connesso con lo *stoma trivṛt* (ŚBr); sm. (con o senza

- stoma*) triplice *stoma* (VS); sm. 1. triplice corda (Mn); 2. amuleto costituito da tre cordelline (AV V, 28); 3. N. di Vyāsa; sf. *Ipomoea Turpethum* (Suśr).
- trivṛtā** sf. *Ipomoea Turpethum* (Suśr).
- trivṛtkaraṇa** sn. il rendere triplice, triplo.
- trivṛttā** sf. l'essere triplice, trio, gruppo di tre oggetti (ŚBr).
- trivṛtti** sf. sostentamento grazie a tre atti (sacrificio, studio ed elemosina), (MBh).
- trivṛtparṇi** sf. *Hingcha Repens*.
- trivṛtprāya** agg. simile al *trivṛt*.
- trivṛtstoma** agg. connesso con lo *stoma* *trivṛt* (Hariv).
- trivṛnta** sm. *Butea Frondosa*.
- trivṛntikā** sf. *Ipomoea Turpethum*.
- trivṛṣā** agg. che ha tre tori, con tre tori o tre volte maschio (AV V, 16, 3); sm. N. del Vyāsa dell'undicesimo Dvāpara.
- trivṛṣan** sm. 1. N. del padre di Tryaruṇa (RV V, 27, 1); 2. N. del Vyāsa dell'undicesimo Dvāpara.
- trivṛṇi** sf. 1. "dalla triplice corrente", luogo della confluenza (Prayāga, ora Al-lāhābād) del Gange con la Yamunā e la sotterranea Sarasvatī; 2. N. di un altro luogo.
- trivṛṇikā** sf. N. di una grammatica.
- trivṛṇi** sf. 1. "dalla triplice corrente", luogo della confluenza (Prayāga, ora Al-lāhābād) del Gange con la Yamunā e la sotterranea Sarasvatī; 2. N. di un altro luogo.
- trivṛṇu** agg. dalle tre bandiere, dal triplice vessillo (carro), (BhP); sm. N. di una parte del carro (MBh; BhP).
- triveda** sm. sf. (ī) tre Veda; agg. che ha familiarità, domestichezza con i tre Veda (Mn); sm. 1. (con *kṛṣṇarātala*) N. di un maestro; 2. sole (v. *trayīdeha*).
- trivedin** agg. 1. che ha familiarità con i tre Veda; 2. dotato, costituito dai tre Veda (R).
- trivedītanu** sm. sole (v. *trayīdeha*).
- trivelā** sf. *Ipomoea Turpethum*.
- trivaistika** agg. che pesa tre *vista*.
- trivyāma** agg. lungo tre *vyāma*, ovvero sei braccia (unità di misura corrispondente a due braccia tese).
- trivṛata** agg. che si nutre tre volte al giorno (TS).
- trīśakala** sm. che ha tre *śakala*.
- trīśakti** sf. N. di una divinità femminile creata dall'unione di tre Dei per la distruzione di Andhaka.
- trīśaṅku** sm. 1. N. di un saggio; 2. N. di un re di Ayodhyā (R; Hariv; VP; MBh); 3. gatto; 4. civetta zibetto; 5. cavalletta; 6. lucciola; 7. uccello *cātaka*; 8. N. di una mitica montagna; sm. pl. N. di piante spinose; sf. N. di un fiume mitico.
- trīśaṅkuka** sm. ballerina, cutrettola; sf. (ā) N. di un fiume mitico.
- trīśaṅkuja** sm. "figlio di Trīśaṅku", Harīścandra.
- trīśaṅkutilaka** agg. adornato dalla costellazione Trīśaṅku (regione meridionale).
- trīśaṅkuyājīn** sm. "che sacrifica per Trīśaṅku", Viśvāmitra.
- trīśaṅkha** sm. uccello *cātaka*.
- trīśatā** agg. 1. centotré; 2. trecento (RV I, 164, 48; AV XI, 5, 2); 3. trecentesimo; 4. che consiste di trecento (Hariv); sn. sf. (ī) trecento (MBh; R).
- trīśatamaṣṣaṣṭiparvan** agg. che consta di trecentosessanta sezioni (BhP).
- trīśataka** agg. (f. *ikā*) che consta di trecento (Buddh).
- trīśatatama** agg. trecentesimo (cap. dello Hariv).
- trīśaraṇa** sn. 1. "triplice rifugio", tre gemme (Buddh); 2. formula del triplice rifugio pronunciata dai Buddhisti.
- trīśarīra** sm. chi ha tre corpi.
- trīśarīrin** agg. dai tre corpi (Viṣṇu), (Hariv).
- trīśarkarā** sf. tre tipi di zucchero (*gudotpannā*, *himothā*, *madhurā*).
- trīśalā** agg. lungo tre setole (TBr); sf. (ā) madre di Mahāvīra (Jain).
- trīśalya** agg. a tre punte (freccia), (MBh).
- trīśas** avv. a tre a tre.
- trīśakha** agg. dalle tre grinze, rughe o pieghe (*bhrukuṭī*), (MBh).
- trīśāhapattra** sm. *Aegle Marmelos*.
- trīśāṇa** agg. che pesa tre *sāna* (Pāṇ).
- trīśānya** agg. che pesa tre *sāna* (Pāṇ).
- trīśānu** sm. N. di uomo (Hariv).
- trīśāla** sn. casa con tre sale, saloni, vestiboli o atri.
- trīśālakā** sn. casa con tre sale, saloni, vestiboli o atri.
- trīśīkha** agg. 1. a tre punte, a forma di tridente (BhP); 2. dalle tre fiamme (Hariv); 3. dalle tre grinze, rughe o pieghe (MBh; Hariv; Pañcat); sm. 1. *Aegle Marmelos*; 2. Rakṣas; 3. N. di Indra nel *manvantara* di Tāmāsa (BhP); sn. 1. tridente (Kathās); 2. tiara a tre punte; sf. (ī) N. di un'Upaniṣad.
- trīśīkhara** sm. "a tre cime", N. di una montagna (R).
- trīśīkhidālā** sf. "dalle foglie a tre punte", N. di un bulbo.
- trīśīra** agg. a tre punte (MBh); sm. 1. N. di un Asura ucciso da Viṣṇu; 2. N. di un Rākṣasa ucciso da Rāma (R; BhP); sf. (ā) *Clypea Hernandezifolia*.
- trīśīragiri** sm. N. di una montagna.
- trīśīras** agg. 1. a tre teste, tripicite (Tvāṣṭra, autore del RV X, 8); 2. a tre punte (MBh; R); sm. 1. N. di un Asura ucciso da Viṣṇu (MBh); 2. N. di un Rākṣasa ucciso da Rāma (R; BhP); sn. 1. (con *rakṣas*) N. di un Rākṣasa ucciso da Rāma (R); 2. Rakṣas; 3. Kubera.
- trīśīla** sn. tre pietre.
- trīśīrṣa** agg. a tre teste, tripicite (Śiva), (MBh; Hariv).
- trīśīrṣaka** sn. tridente.
- trīśīrṣaguhā** sf. N. di una caverna nel Kailāsa (Kathās).
- trīśīrṣān** agg. a tre teste (Tvāṣṭra, etc.), (RV; AV V, 23, 9).
- trīśīrṣavat** agg. che ha tre corone, serti (cocuzzoli o sommità), (R).
- trīśīrṣakhyaguhā** sf. N. di una caverna nel Kailāsa.
- trīśukra** agg. triplicemente puro (TBr).
- trīśukriya** agg. triplicemente puro.
- trīśukla** sm. Śiva (MBh).
- trīśuc** agg. che triplicemente rifugge (VS).
- trīśūla** sn. tridente (arma di Śiva), (MBh; Hariv); sm. N. di una montagna.
- trīśūlakhāta** sn. N. di un *tūrtha* (MBh).
- trīśūlaganṅā** sf. N. di un fiume.
- trīśūlapaṭṭīśadhara** sm. N. di Śiva.
- trīśūlapuri** sf. N. di una città.
- trīśūlavarapāṇin** agg. che regge il tridente nella sua mano (Śiva), (MBh).
- trīśūlavarahasta** agg. che regge il tridente nella sua mano (Śiva), (MBh).
- trīśūlānka** sm. "segnato o caratterizzato dal tridente", Śiva.
- trīśūlāya** vb. den. Ā. *trīśūlāyate*: rassomigliare al tridente di Śiva.
- trīśūlikā** sf. piccolo tridente.
- trīśūlin** sm. "che regge il tridente", Śiva; sf. (inī) Durgā (Hariv).
- trīśīrṅga** sm. 1. "a tre corna o punte", triangolo; 2. N. di una montagna (Hariv; R; BhP); 3. pene.
- trīśīrṅgin** sm. pesce *Cyprinus Rohita*.
- trīśōka** agg. che brilla tre volte (RV X, 29, 2); sm. N. di uno Rṣi (AV IV, 29, 6).
- trīśīyeta** agg. bianco in tre punti.
- trīśrut** agg. che brilla tre volte.
- trīśrutī** agg. mus. che contiene o racchiude tre intervalli.
- trīśamuyuktā** agg. triplicemente connesso (ŚBr).
- trīśamvatsara** agg. che dura tre anni.
- trīśatya** agg. sincero in modo triplice (in pensiero, parola e azione).
- trīśadhasthā** agg. che ha un triplice sedile o seggio (RV); sn. triplice sedile, seggio.
- trīśamdhī** agg. "che ha tre giunture, connessioni", composto di tre parti, personificazione di un'arma a tre punte come "dio della battaglia" (AV IX, 9); sm. tipo di serpente (ŚBr); sn. N. di un *sāman*.
- trīśaptā** agg. pl. tre per sette (AV).
- trīśaptiya** sn. N. del primo inno dell'AV.
- trīśama** agg. piccolo.
- trīśavaṇa** agg. connesso con tre libagioni di *soma*; sn. pl. tre libagioni di *soma*; sn. sg. (con o senza *snāna*) tre abluzioni (all'alba, a mezzogiorno, al tramonto), (Mn); avv. all'alba, a mezzogiorno, al tramonto; sm. N. di uomo.

**triṣavaṇasnāyin** agg. che esegue le tre abluzioni (MBh).  
**triṣaṣ** agg. pl. tre per sei (BhP).  
**triṣaṣṭa** agg. (f. ṛ) sessantatreesimo.  
**triṣaṣṭi** sf. sessantatre (Pān).  
**triṣaṣṭitama** agg. sessantatreesimo.  
**triṣaṣṭidhā** avv. in sessantatre parti (Suśr).  
**triṣaṣṭiśālākāpuruṣacarita** sn. "vite di sessantatre grandi personaggi", N. di un'opera composta da Hemacandra.  
**triṣāhasra** agg. che consta di tremila (TS).  
**triṣuvarcaka** sm. N. di uomo.  
**triṣṭāvāritri** sm. du. "Tvaṣṭṛ e il suo aiutante", N. di due sacerdoti Asura (v. *ivaṣṭāvāritrī*).  
**triṣṭūnmukha** agg. che comincia con una *triṣṭubh* (TS).  
**triṣṭūpchandās** agg. che ha come metro una *triṣṭubh* (AV VI, 48, 3).  
**triṣṭūbh** sf. 1. tipo di metro (RV; VS); 2. (nel più recente sistema metrico) ogni metro di quattro per undici sillabe.  
**triṣṭoma** agg. che contiene tre *stoma*; sm. N. di un sacrificio Ekāha.  
**triṣṭhā** agg. che ha tre sedili (RV I, 34, 5).  
**triṣṭhīn** agg. che ha un triplice punto d'appoggio (VS).  
**triṣṭprakāra** agg. (v.l. *trihprakāra*) di tre tipi, triplice.  
**triṣ** avv. tre volte (RV; ŚBr; Mn).  
**triṣamvatsara** agg. che dura tre anni.  
**triṣatya** agg. tre volte veritiero; sn. triplice giuramento (Pāṇcat).  
**triṣamdhī** agg. composto di tre parti; sf. Durgā.  
**triṣamdhika** agg. che accade o ricorre nelle tre suddivisioni del giorno.  
**triṣamdhī** sf. Durgā.  
**triṣamdhya** sn. sf. (ṛ) tre suddivisioni del giorno (alba, mezzogiorno e tramonto); sf. (ā) 1. tre suddivisioni del giorno; 2. Durgā; avv. all'alba, a mezzogiorno e al tramonto (MBh; Kathās).  
**triṣamdhīakusumā** sf. *Hibiscus Rosa Si-nensis*.  
**triṣaptā** agg. pl. tre per sette (RV I, 133, 6; TS; MBh).  
**triṣaptaka** agg. tre per sette (in comp.).  
**triṣaptata** agg. settantatreesimo.  
**triṣaptatī** sf. settantatre.  
**triṣaptatitama** agg. settantatreesimo.  
**triṣama** agg. 1. che ha tre lati uguali (quadrangolo); 2. che ha tre parti del corpo uguali (R); sn. mistura costituita da parti uguali di tre sostanze (mirabolano giallo, zenzero e melassa).  
**triṣamṛddha** agg. (vacca) triplicemente fausta (non ostinata, lattifera e feconda).  
**triṣara** sm. sn. 1. piatto di sesamo e grano (v. *kṛsara*); 2. triplo filo di perle; sf. (ṛ) N. di uno strumento a corde.  
**triṣaraka** sn. il gustare tre volte le bevande alcoliche.  
**triṣarga** sm. creazione dei tre *guṇa* (BhP).

**triṣavana** agg. connesso con tre libagioni di *soma* (ŚBr); sn. pl. tre libagioni di *soma* (MBh); sn. (con o senza *snāna*) tre abluzioni (all'alba, a mezzogiorno, al tramonto); avv. all'alba, a mezzogiorno, al tramonto; sm. N. di uomo.  
**triṣamvatsara** agg. di tre anni.  
**triṣādhana** agg. che ha una triplice causalità.  
**triṣānu** agg. N. di un discendente di Yayāti e padre di Karanadhama.  
**triṣāman** agg. che canta tre *sāman* (MBh).  
**triṣāmā** sf. N. di un fiume (VP; BhP).  
**triṣāmya** sn. equilibrio dei tre *guṇa* (BhP).  
**triṣāhasra** sn. tremila (BhP); agg. (f. ṛ) che consta di tremila.  
**triṣāhasramahāsāhasra** sm. (con o senza *lokadhātu*) N. di un mondo (Lalit).  
**triṣāhasramahāsāhasrika** agg. che governa il mondo (Lalit).  
**triṣitā** sf. tre tipi di zucchero.  
**triṣitya** agg. arato tre volte.  
**triṣugandha** sm. sn. tre spezie.  
**triṣugandhi** sn. tre spezie.  
**triṣugandhika** sn. tre spezie (Suśr).  
**triṣundara** sm. N. di una mistura.  
**triṣuparṇa** sm. sn. N. di RV X, 114, 3-5 (o di Tār X, 48-50); agg. che ha familiarità con o che recita quei versi (MBh; VP).  
**triṣuvarcaka** sm. "triplicemente splendido", N. di uomo (MBh).  
**triṣūtra** agg. che ha tre fili; sf. (ṛ) tre *sūtra*.  
**triṣūtrikaraṇa** sn. N. di una rappresentazione.  
**triṣaugandhya** sn. tre spezie (Suśr).  
**triṣauparṇa** agg. riguardante i versi *Trisuparṇa* (MBh).  
**triṣkandha** sn. "che consta di tre *skandha*", *Jyotiṣśāstra*.  
**triṣkandhaka** sn. N. di un *sūtra* buddhista.  
**triṣkandhapathadaśika** sm. Buddha.  
**triṣtana** agg. munto da tre capezzoli; sf. (ṛ) 1. (donna) che ha tre mammelle (MBh; Pāṇcat); 2. vacca che ha tre capezzoli.  
**triṣṭāvā** sf. *vedi* grande tre volte tanto.  
**triṣṭhali** sf. tre (sacri) luoghi.  
**triṣṭhalisetu** sm. N. di un'opera.  
**triṣṭhāna** agg. 1. che ha tre dimore, tre luoghi di residenza; 2. che si estende attraverso i tre mondi; sn. N. di un *fūrtha* (MBh).  
**triṣṭhūna** agg. che ha (gli umori come) tre sostegni (MBh; Suśr).  
**triṣrotas** sf. 1. "dalle tre correnti", Gange; 2. N. di un altro fiume.  
**triṣrotasi** sf. N. di un fiume (MBh).  
**trihalikāgrāma** sm. N. di un *fūrtha*.  
**trihalya** agg. arato tre volte.  
**trihaviṣka** agg. connesso con tre oblazioni.  
**trihavis** agg. connesso con tre oblazioni (ŚBr).  
**trihāyana** agg. (f. ṛ) di tre anni (MBh).

**trīndriya** agg. che ha tre organi di senso.  
**trīrāvātika** agg. bagnato dai tre affluenti dell'Irāvati.  
**trīṣaṭa** sm. N. di un autore.  
**trīṣu** agg. munito di tre frecce.  
**trīṣuka** agg. munito di tre frecce.  
**trīṣakā** agg. provvisto di tre mattoni (ŚBr).  
**trūṭ** vb. cl. 6, 4 P. *trūṭati, trūṭyati*: essere lacerato, diviso, combattuto o separato, andare a pezzi, rompersi, frantumarsi; caus. *trūṭayati*: lacerare, rompere, spezzare (Pāṇcat; Rājāt).  
**trūṭi** sf. 1. atomo; 2. spazio di tempo molto breve o preciso (MBh; Hariv; BhP); 3. piccolo cardamomo (Suśr); 4. dubbio; 5. il tagliare, taglio, incisione, rottura, frattura, spaccatura; 6. perdita, smarrimento, distruzione, rovina; 7. mancato adempimento di una promessa; 8. N. di una delle madri che si occupano di Skanda (MBh).  
**trūṭita** agg. rotto, guasto, diviso, separato, screpolato; sn. *mṛṇālikā* e *bāhurakṣikā*.  
**trūṭibija** sm. *Arum Colocasia*.  
**trūṭiśas** avv. in periodi di tempo molto brevi (MBh).  
**trūṭyavayava** sm. mezza *trūṭi*.  
**trup** vb. cl. 1 P. *tropati*: fare male a, ferire.  
**truph** vb. cl. 1 P. *trophati*: fare male, ferire.  
**trump** vb. cl. 1 P. *trumpati*: fare male a, ferire.  
**trumph** vb. cl. 1 P. *trumphati*: fare male a, ferire.  
**treṇī** sf. l'essere variegato in tre luoghi.  
**tretā** sf. 1. triade, gruppo di tre oggetti, tripletta, terzina (MBh); 2. tre fuochi sacri (Agni), (MBh; Hariv); 3. tre (lancio nel gioco dei dadi o lato di un dado contrassegnato con tre punti o segni), (VS; TS); 4. "età delle triadi", secondo Yuga (o età dell'argento).  
**tretāgni** sm. tre fuochi sacri (v. *agnitretā*), (Hariv; MBh).  
**tretāgnihotra** sn. tre fuochi sacri (v. *agnitretā*), (MBh).  
**tretāchandas** sn. pl. tipo o gruppo di metri.  
**tretātva** sn. condizione della triade dei fuochi (Hariv).  
**tretāyuga** sn. età, era Tretā (MBh).  
**tretāstoma** sm. pl. categoria, gruppo di *stoma*.  
**tretīnī** sf. triplice fiamma dei tre fuochi dell'altare (RV X, 105, 9).  
**tredhā** avv. in tre modi, in tre parti, in tre luoghi (RV; VS).  
**tredhābhāva** sm. il dimorare in tre luoghi.  
**tredhāvihitā** agg. diviso in tre parti (ŚBr).  
**tredhāsamṇaddha** agg. triplicemente costretto, legato (MaitrS).  
**tredhāsthita** agg. diviso in tre parti.  
**trai** vb. cl. 1 Ā. *trāyate*: proteggere, difendere, preservare, avere caro, tenere in



- gran conto, adorare, difendere, proteggere, salvare da, liberare (gen., abl.).
- traimśa** sn. Brāhmaṇa che contiene trenta *adhya*ya.
- traimśika** agg. che consta di trenta.
- traikakudā** agg. che proviene dal monte Trikakud (AV; ŚBr).
- traikakubha** agg. che proviene dal monte Trikakubh; sn. N. di un *sāman*.
- traikaṇṭaka** agg. che proviene dalla pianta *trikaṇṭaka*.
- traikālika** agg. relativo a, che concerne i tre tempi (passato, presente e futuro), (MBh; BHP).
- traikālyā** sn. tre tempi (passato, presente e futuro), (MBh; Hariv); 2. aurora, mezzodi e tramonto (Yājñ); 3. crescita, conservazione e decadimento (Hariv).
- traikuntaka** sm. tipo di ornamento.
- traigarta** agg. che appartiene a, che è di pertinenza dei Trigarta (MBh); sm. 1. principe Trigarta (MBh); 2. pl. Trigarta; sf. (ṛ) principessa Trigarta (MBh).
- traigartaka** agg. che appartiene a, che è di pertinenza dei Trigarta.
- traiguṇika** agg. 1. che concerne, riguardante i tre *guṇa*; 2. ripetuto tre volte.
- traiguṇya** sn. 1. condizione di constare di tre fili, triplicità (Mn); 2. tre qualità (*śaītya*, *saugandhya*, *māndya*); 3. tre *guṇa*; agg. che ha, che possiede i tre *guṇa* (BhP).
- traiguṇyavat** agg. che possiede i i tre *guṇa*.
- traicivarika** agg. che possiede il *tricivara*.
- traitā** sm. gruppo di tre oggetti, terzina, terzetto; sn. “relativo a Trita”, N. di un *sāman*.
- traitanā** sn. N. di una divinità (connessa con Trita), (RV I, 158, 5).
- traidaśika** agg. riguardante gli Dei (Mn).
- traidha** agg. triplo, triplice; avv. (*am*) in tre modi, in tre parti, in tre luoghi (MBh).
- traidhātavī** sf. N. di una cerimonia di chiusura (ŚBr).
- traidhātavīya** sn. sf. (*ā*) N. di una cerimonia di chiusura (TS).
- traidhātavyā** sf. N. di una cerimonia di chiusura (MaitrS).
- traidhātuka** sn. tre mondi.
- traidhātukasamatā** sf. equilibrio dei tre elementi.
- traidhātva** sm. “figlio di Tridhātu”, patr. di Tryaruṇa.
- traimśikika** agg. che vale per tre.
- traipakṣika** agg. che dura tre quindicine.
- traipatha** sn. N. di un modo di stare seduto.
- traipada** sn. tre quarti.
- traipārāyānika** agg. che esegue tre volte il *pārāyana*.
- traipīṣṭapa** sn. N. di un *liṅga*.
- traipura** agg. che concerne Tripura; sn. conquista di Tripura da parte di Śiva; sm. pl. 1. abitanti di Tripura (Hariv); 2. abitanti di Tripurī o Cedi (MBh); sm. principe Cedi.
- traipuriya** sn. N. di un Upaniṣad.
- traipurusa** agg. che si estende per tre generazioni (MBh).
- traiphala** agg. che viene dai tre mirabolani (*triphalā*).
- traibali** sm. N. di uomo (MBh).
- traibhāvya** sn. triplice natura.
- traimātura** agg. che ha tre madri (Pān).
- traimāsika** agg. di tre mesi, che dura tre mesi, trimestrale.
- traimāsi** agg. trimestrale.
- traimāsya** sn. tre mesi.
- traiyakṣa** agg. che appartiene a Śiva.
- traiyambakā** agg. che concerne, che appartiene a, sacro a Tryambaka (VS).
- traiyambakamantra** sm. N. di un *mantra*.
- traiyambakasaras** sn. N. di un lago.
- traiyalinda** agg. N. di un villaggio (Pān).
- traiyāhāvaka** agg. che proviene da, riguardante un villaggio Tryāhāva.
- trairātrika** agg. di tre giorni.
- trairāśika** agg. 1. “relativo a tre numeri (*rāśi*)”, con o senza *gaṇita* o *karman* (regola del tre); 2. relativo a, che concerne tre segni zodiacali.
- trairāśya** sn. tre gruppi.
- trairūpya** sn. triplicità di forma (*rūpa*), triplice cambiamento di forma.
- trailāṭa** sm. sn. specie di tafano (Buddh; L).
- trailiṅga** agg. che ha tre *liṅga* (MBh).
- trailokya** sn. 1. tre *loka* o mondi (Mn; MBh); 2. N. mistico di alcune parti del corpo; sm. N. di uomo (Rājat).
- trailokyakartṛ** sm. “creatore del Trailokya”, Śiva (MBh).
- trailocyacintāmanirasa** sm. N. di una mistura.
- trailokyaḍambara** sm. N. di un’opera medica.
- trailokyadīpikā** sf. N. di un’opera jaina.
- trailokyadevī** sf. N. della moglie del re Yaśaḥkara (Rājat).
- trailokyanātha** sm. 1. “signore del Trailokya”, Rāma (R); 2. N. di una mistura.
- trailokyaprakāśa** sm. N. di un’opera di astronomia.
- trailokyaprabhava** sm. “figlio del Trailokya”, Rāma.
- trailokyaprabhā** sf. N. della figlia di un Dānava.
- trailokyabandhu** sm. “amico del Trailokya”, sole.
- trailokyabhayakāraka** agg. che suscita paura ai tre mondi.
- trailokyamālin** sm. N. di un Daitya (Kathās).
- trailokyarāja** sm. N. di uomo (Rājat).
- trailokyarājya** sn. sovranità sul Trailokya.
- trailokyavikramin** sm. “che incede attraverso i tre mondi”, N. di un Bodhisattva.
- trailokyavijayā** sf. “conquistatore del Trailokya”, tipo di canapa (da cui si prepara un’infusione inebriante).
- trailokyasāgara** sm. N. di un’opera.
- trailokyasāra** sm. sn. N. di un’opera.
- trailokyasundara** sm. N. di una mistura; sf. (ṛ) N. di un’opera.
- trailokyādhipatitva** sn. sovranità sul Trailokya.
- trailokyādhipatya** sn. sovranità sul Trailokya.
- trailocana** sn. N. di un *liṅga*.
- traivaṇa** sm. matr. da Triveṇī.
- traivaṇi** sm. matr. da Triveṇī (ŚBr).
- traivargika** agg. (f. ṛ) che concerne, relativo al *trigaṇa* (BhP).
- traivargya** agg. che appartiene al *trigaṇa* (BhP).
- traivarṇa** sm. membro delle prime tre caste.
- traivarṇika** sm. membro delle prime tre caste.
- traivarṣika** sn. adempimento o esecuzione triennale; agg. sufficiente, bastevole per tre anni (Pān).
- traivārṣika** agg. sufficiente, bastevole per tre anni (Mn; Yājñ; MBh).
- traivikrama** agg. che appartiene a Viṣṇu; sm. tipo di coabitazione; sn. impresa (di Viṣṇu) di compiere i tre passi (Hariv); sf. (ṛ) N. di un’opera.
- traivida** agg. che conosce la triplice scienza.
- traividyā** agg. che ha familiarità con la *trividyā* (Mn; Yājñ; MBh); sn. 1. triplice conoscenza; 2. adunanza di Brahmani esperti nella *trividyā* (Yājñ; Hariv).
- traividyaka** agg. esercitato, professato da Brahmani esperti nella *trividyā*; sn. triplice conoscenza.
- traividhya** sn. l’essere triplice, trio, gruppo di tre oggetti; agg. triplo, triplice (BhP).
- traiviṣṭapa** sm. pl. “abitanti di Triviṣṭapa”, Dei (BhP).
- traiviṣṭapeya** sm. pl. “abitanti di Triviṣṭapeya”, Dei (BhP).
- traivṛta** agg. che deriva dall’*Ipomoea Turpethum* (Suśr).
- traivṛṣṇā** sm. patr. di Tryaruṇa (RV V, 27, 1).
- traivedika** agg. (f. ṛ) che concerne i tre Veda.
- traisāṅkava** agg. appartenente a Trisāṅku; sm. patr. di Hariścandra (Hariv; BhP).
- traisābdya** sn. tre tipi di suono, parola o corretta espressione.
- traisāna** agg. (f. ṛ) che pesa tre *śāna*.
- traisāni** sm. patr. da Trisānu (Hariv).
- traisāmba** sm. patr. da Trisānu (VP).
- traisāli** sm. patr. da Trisānu.
- traisīrṣa** agg. (delitto) che concerne (i. e. commesso contro) Viśvarūpa dalle tre teste (*trīśṛṣan*), (MBh).
- traisṛṅga** sm. patr. da Trisṛṅga; sn. (con *ājya*) sperma.

**traisōka** sn. “melodia di Triśōka”, N. di un *sāman*.  
**traisūbhā** agg. (f. ī) relativo a o composto nel metro *trīṣūbh* (RV V, 29, 6; VS); sn. metro *trīṣūbh* (RV).  
**traisāmika** agg. triennale (Pāṇ).  
**traisānu** sm. patr. da Triśānu.  
**traisrotasa** agg. che appartiene al Gange.  
**traisvarya** sn. tre accenti.  
**traiḥyaṇā** sn. periodo di tre anni (AV).  
**troṭaka** agg. che distrugge; sm. 1. N. di un insetto velenoso (Suśr); 2. N. di un alievo di Śaṃkarācārya; sn. 1. tipo di dramma; 2. linguaggio o parlare (in modo) adirato; sf. (ī) mus. N. di una *rā-giṇī*.  
**troṭi** sf. 1. becco, rostro; 2. bocca di pesce; 3. N. di un uccello; 4. pesce *Esox Kaṅkila* (v. *kaṅkatroṭi*); 5. albero *katphala*.  
**troṭita** agg. rotto, guasto (Kathās).  
**troṭihasta** sm. “avente come mano il becco”, uccello.  
**trotala** sn. N. di un Tantra.  
**trotalotara** sn. N. di un Tantra.  
**trotra** sn. 1. arma; 2. pungolo, aculeo, incitamento; 3. N. di una malattia.  
**trauk** vb. cl. 1. *traukate*: andare.  
**tryaṃśa** agg. che ha tre parti; sm. 1. tre parti (Mn); 2. terza parte; 3. terza parte di un segno zodiacale (*drkāṇa*).  
**tryakṣa** agg. (f. ī) dai tre occhi (MBh; Hariv; Kathās); sm. 1. Śiva (MBh; Hariv); 2. N. di un Asura (BhP).  
**tryakṣaka** sm. Śiva.  
**tryakṣan** sm. Śiva (MBh).  
**tryakṣapatnī** sf. “moglie di Śiva”, Pārvatī (Hariv).  
**tryaṅkaṭa** sn. 1. tre legacci sospesi ad una delle due estremità di un palo per portare carichi; 2. tipo di collirio; sm. Śiva.  
**tryaṅgā** sn. pl. tre porzioni di una vittima che appartiene allo *Sviṣṭaktṛ* (la parte superiore della zampa anteriore destra, parte della coscia sinistra e parte degli intestini), (TS; ŚBr); sn. esercito tripartito (costituito da carri da guerra, cavalleria e fanteria), (MBh).  
**tryaṅgaṭa** sn. 1. tre legacci sospesi ad una delle due estremità di un palo per portare carichi (L); 2. tipo di collirio; sm. Śiva.  
**tryaṅgulā** sn. larghezza di tre dita (ŚBr); agg. (*tryaṅgula*) largo tre dita (ŚBr).  
**tryaṅgā** agg. che appartiene alle porzioni *tryaṅga* (ŚBr).  
**tryaṅjana** sn. tre tipi di collirio (*kālā-ṅjana*, *puṣpāṅjana*, *rasāṅjana*).  
**tryaṅjala** sn. tre manciate (Pāṇ).  
**tryaṅjali** sm. manciata che appartiene a tre persone (Pāṇ); agg. acquistato, ottenuto per tre manciate.  
**tryadhipati** sm. signore dei tre *guṇa* o dei tre mondi (Kṛṣṇa), (BhP).

**tryadhīṣṭhāna** agg. che ha tre scali, posti, luoghi, posizioni o condizioni (Mn).  
**tryadhīsa** sm. signore dei tre *guṇa* o dei tre mondi (Kṛṣṇa), (BhP).  
**tryadhvagā** sf. Gange.  
**tryanikā** agg. 1. dai tre volti (RV III, 56, 3); 2. dal triplice schieramento; sf. (ā) N. di una cerimonia.  
**tryanta** sn. (con *tvāṣṭrisāman*) N. di un *sāman*.  
**tryabda** sn. tre anni (Mn); agg. di tre anni; avv. (*am*) durante, nel corso di tre anni (Mn).  
**tryabdapūrva** agg. che esiste da tre anni (Mn).  
**tryambakapārvata** sm. N. di un monte.  
**tryambakamāhātmya** sn. N. di una parte del PadmaPIV.  
**tryambakavṛṣabha** sm. toro di Śiva.  
**tryambakasakha** sm. “amico di Śiva”, Kubera.  
**tryambakeśvarapurī** sf. v. *śaivanagara*.  
**tryambuka** sn. tipo di mosca (Buddh; L).  
**tryara** agg. che ha tre raggi di ruota o gavelle (AV X, 2, 32).  
**tryaratnī** agg. lungo tre braccia.  
**tryartha** agg. che ha tre significati.  
**tryalinda** sm. N. di un villaggio.  
**tryavanata** agg. legato in tre modi.  
**tryavara** agg. pl. almeno tre (Mn); avv. (*am*) almeno tre volte (Mn).  
**tryavarārdhyam** avv. almeno tre volte.  
**tryāvi** sm. agnello di diciotto mesi (RV III, 55, 14).  
**tryaśīta** agg. (f. ī) ottantatreesimo.  
**tryaśīti** sf. ottantatree (Pāṇ).  
**tryaśītītama** agg. ottantatreesimo.  
**tryaśra** agg. triangolare (Suśr); sn. triangolo; sm. 1. gruppo di tre oggetti; 2. tipo di gelsomino.  
**tryaśrakuṇḍa** sn. N. di un diagramma mistico.  
**tryaśraphalā** sf. *Boswellia Thurifera*.  
**tryaśtaka** agg. che contiene tre giorni *Aṣṭakā*; sn. N. di un vaso (Suśr).  
**tryaśtavaraṣa** agg. di tre per otto anni (Mn).  
**tryasra** agg. triangolare; sn. triangolo; sm. 1. gruppo di tre oggetti; 2. tipo di gelsomino.  
**tryahā** sm. 1. tre giorni (ŚBr); 2. esecuzione, rappresentazione che dura tre giorni (ŚBr); agg. che dura tre giorni (R); avv. (*am*) durante, nel corso di tre giorni; avv. (*āt, e, ena*) dopo tre giorni.  
**tryahavṛtta** agg. accaduto tre giorni fa (Pāṇ).  
**tryahasparśa** sm. congiunzione di tre lunazioni con un giorno solare.  
**tryahasprśa** sn. congiunzione di tre lunazioni con un giorno solare.  
**tryahina** agg. che dura tre giorni.  
**tryahihika** agg. provvisto di cibo per tre giorni (Mn).  
**tryahna** agg. accaduto dopo tre giorni.

**tryāyusā** sn. triplice potere vitale (triplice periodo della vita, i.e. fanciullezza, giovinezza e vecchiaia), (ŚBr).  
**tryārūpi** sm. N. di un principe.  
**tryārṣeya** agg. che ha tre sacri avi; sm. pl. (gruppo di) cieco, sordo e persona muta.  
**tryālikhitā** agg. dentellato, inciso o segnato in tre punti (mattone), (TS; ŚBr).  
**tryālikhitāvāt** agg. composto di mattoni scalfiti o contrassegnati in tre punti (ŚBr).  
**tryāhala** sm. “triplice cantore”, gallo (Suśr).  
**tryāhāva** agg. che ha tre abbeveratoi, luoghi di rifornimento d’acqua.  
**tryāhika** agg. 1. terzana; 2. provvisto di cibo per tre giorni (Yājñi).  
**tryuttarībhāva** sm. progressione a tre.  
**tryudāyā** sm. l’avvicinarsi tre volte all’altare (all’alba, a mezzogiorno e al tramonto), (RV IV, 37, 3).  
**tryudhān** agg. dalle tre mammelle (RV III, 56, 3).  
**tryusana** sn. tre spezie.  
**tryūṣaṇa** sn. tre spezie (Suśr).  
**tryṛca** sn. strofa che consiste di tre versi (Mn; Yājñi).  
**tryeṇī** sf. l’essere variegato in tre punti (detto della *śalalī*).  
**tryaihika** agg. 1. terzana; 2. provvisto di cibo per tre giorni.  
**tryākṣara** agg. (parola) che consta di tre suoni o sillabe (VS; ŚBr); sm. chi combina matrimoni, paraninfo.  
**tryāmbaka** sm. 1. “dai tre occhi” (in origine prob. “dalle tre madri”), Rudra o Śiva (RV; VS); 2. N. di uno degli undici Rudra (MBh; Hariv); 3. cerimonia in cui sono offerte focacce; sm. pl. focacce sacre a Rudra Tryambaka; sn. 1. N. di un sacro luogo di abluzione alla sorgente della Godāvarī; 2. N. di un *līṅga*; agg. che conosce i tre Veda o che pervade i tre mondi; sf. (ā) Pārvatī.  
**tryāruṇa** sm. N. di uomo (RV V, 27, 1).  
**tryāruṣa** agg. (f. ī), (segnato, contrassegnato in) rosso in tre luoghi, rossiccio in tre punti (RV VIII, 46, 22).  
**tryāvrit** agg. che consta di tre serie (TBr).  
**tryāśir** agg. mescolato con tre prodotti del latte (RV V, 27, 5).  
**tryuddhi** agg. che ha triplice arresto, fermata o posto.  
**tryūnnata** agg. che ha tre elevazioni, altezze (TS).  
**tryūpasatka** agg. che comprende tre cerimonie Upasad.  
**tryeṇī** sf. l’essere variegato in tre punti (detto della *śalalī*), (ŚBr).  
**tvā** agg. uno, alcuno, diverso, vario (RV; AV VIII, 9, 9); avv. (*divad*) parzialmente, in parte (RV X, 72, 9; ŚBr).  
**tvā 1** pr. pers. sg. tu (RV; MBh).  
**tvā 2** agg. tuo (RV II, 20, 10).

- tvakat** dim. per *tvat* (in comp).
- tvakatpitṛka** agg. che ha te come padre (Pāṇ).
- tvakam** dim. consueto e confidenziale per *tvām* (Pāṇ).
- tvakkaṇḍura** sm. ferita o piaga della pelle, infiammazione, ulcera.
- tvakkṣīrā** sf. “lattice di corteccia”, succo di bambù.
- tvakkṣīri** sf. “lattice di corteccia”, succo di bambù (Suśr).
- tvakhada** sm. *Lipeocercis Serrata*.
- tvakheda** sm. ferita o piaga, taglio.
- tvakchedana** sn. il tagliare la pelle.
- tvaktaramgaka** sm. “ondulazione della pelle”, ruga.
- tvaktobila** agg. che ha una cavità sul lato della corteccia (mestolo).
- tvaktra** sn. “baluardo della pelle”, armatura, corazzata.
- tvaktrāṇa** sn. protezione, difesa della pelle (Pāṇ).
- tvakpattra** sm. *Laurus Cassia* (MBh); sn. corteccia o foglia del *Laurus Cassia* (Suśr); sf. (ī) 1. albero *īngudī* (v. *hingu-patṛī*); 2. *Malabathrum*.
- tvakpatṛaka** sn. corteccia o foglia del *Laurus Cassia*.
- tvakparipuṭana** sn. desquamazione (Suśr).
- tvakparṇī** sf. 1. albero *īngudī* (v. *hingu-patṛī*); 2. *Malabathrum*.
- tvakpalita** sn. lebbra.
- tvakpāka** sm. “infiammazione della pelle”, N. di una malattia.
- tvakpāruṣya** sn. ruvidità della pelle.
- tvakpuṣpa** sn. sf. (ī) 1. orripilazione, pelle d’oca; 2. macchia della pelle, foruncolo, pustola, crosta, scabbia.
- tvakpuspikā** sf. 1. pelle d’oca; 2. macchia della pelle, foruncolo, pustola, crosta, scabbia.
- tvakśūnyatā** sf. mancanza di sensibilità nella pelle.
- tvaks** vb. cl. 1 P. *tvakṣati*: 1. creare, produrre; 2. pareggiare; 3. scorticare, scuoiare, pelare; 4. coprire.
- tvākṣas** sn. energia, vigore (RV).
- tvākṣiyas** agg. molto vigoroso (RV II, 33, 6).
- tvaksāra** agg. che ha una pelle eccellente o sana (Suśr); sm. 1. bambù (MBh; R; Suśr); 2. *Laurus Cassia* (pianta e corteccia); 3. *Bignonia Indica*; sf. (ā) *Tabāscīr*.
- tvaksārābhedinī** sf. pianta *kṣudracañcu*.
- tvaksāravyavahāravat** agg. occupato nella lavorazione del bambù (Mn).
- tvaksugandha** sm. arancia; sf. (ā) corteccia della *Feronia Elephantum*.
- tvaksraja** sn. pelle e ghirlanda (Pāṇ).
- tvaksvādvi** sf. 1. arancia; 2. corteccia della *Feronia Elephantum*.
- tvagānkura** sm. orripilazione, pelle d’oca.
- tvagasthibhūta** agg. divenuto solo pelle e ossa (MBh).
- tvagasthīṣeṣa** agg. a cui rimangono solo pelle e ossa, mero scheletro.
- tvagākṣīri** sf. succo del bambù.
- tvagindriya** sn. senso del tatto.
- tvaguttarāsaṅgavat** agg. che ha un corpetto fatto di corteccia.
- tvagutthā** sf. “prodotto, mostrato dalla pelle”, chilo (liquido lattiginoso, proveniente dalla trasformazione e dall’assorbimento degli alimenti ad opera della mucosa gastrointestinale).
- tvagela** sn. corteccia di *Cassia* e cardamomo (Suśr).
- tvaggandha** sm. 1. arancia; 2. corteccia della *Feronia Elephantum*.
- tvagja** sn. 1. “nato dalla pelle”, peli sul corpo; 2. sangue.
- tvagjala** sn. “acqua della pelle”, sudore.
- tvagdoṣa** sm. malattia cutanea, lebbra (MBh; Suśr).
- tvagdoṣāpahā** sf. “guaritrice della lebbra”, *Vernonia Anthelminthica*.
- tvagdoṣāri** sm. “nemico della lebbra”, N. di un bulbo.
- tvagdoṣin** agg. che ha una malattia cutanea, lebbroso (MBh).
- tvagbila** agg. che ha una cavità sul lato della corteccia (mestolo).
- tvagbheda** sm. lo screpolarsi della pelle (Suśr).
- tvagbhedaka** sm. chi graffia la pelle (Mn).
- tvagroga** sm. malattia della pelle, lebbra.
- tvagvat** agg. provvisto di pelle o di corteccia (Pāṇ).
- tvamkāra** sm. il rivolgere la parola con “tu” (in modo irriverente), (Mn).
- tvamkrtya** ger. avendo rivolto la parola con “tu” (Yājñ).
- tvāṅg** vb. cl. 1 P. *tvāṅgati*: 1. ondeggiare, fluttuare, tremare, fremere, saltare, balzare, lanciarsi, galoppare, procedere in fretta; 2. ardere, brillare.
- tvāṅmaya** agg. fatto di pelle o corteccia.
- tvāṅmala** sn. peli del corpo.
- tvāṅmāmsāsthimaya** agg. fatto di pelle, carne e ossa.
- tvac** vb. cl. 6 P. *tvacati*: coprire.
- tvác** sf. 1. pelle (di uomini, serpenti, capre, vacche, etc.), (RV); 2. pelle di vacca (usata nello spremere il *soma*), (RV); 3. borsa di cuoio (RV V, 33, 7); 4. figurata (RV); 5. corteccia, scorza, buccia, crosta (RV); 6. corteccia di *Cassia*; 7. cinnamomo, albero del cinnamomo; 8. coperta (da cavalli), gualdrappa (RV VIII, 1, 32); 9. superficie (della terra), (RV; AV); 10. (con *kṛṣṇā* o *āsiknī*) “calotta scura”, tenebre, oscurità (RV); 11. N. mistico della lettera *ya*.
- tvaca** sn. 1. pelle; 2. cinnamomo, albero di cinnamomo (R; Suśr); 3. corteccia dell’albero *Cassia*; sf. (ā) pelle.
- tvacana** sn. lo scorticare.
- tvacaya** vb. den. P. *tvacayati*: scorticare, scuoiare, spellare (Pāṇ).
- tvacasyā** agg. che è nella pelle (AV II, 33, 7).
- tvacāpatra** sn. corteccia di *Cassia*.
- tvacāyani** sm. patr. da *Tvac*.
- tvacita** agg. coperto, munito di pelle.
- tvaciṣṭha** agg. che ha la pelle migliore o eccellente (Pāṇ).
- tvacisāra** sm. bambù.
- tvaciyas** agg. che ha pelle migliore.
- tvacya** agg. che è causa della buona salute della pelle.
- tvāñc** vb. cl. 1 P. *tvāñcati*: 1. andare; cl. 7 P. *tvāñkti*: contrarre, fare un contratto.
- tvatkapitṛka** agg. che ha te come padre.
- tvatkrta** agg. 1. fatto o composto da te (R); 2. fatto o fatto da te.
- tvattanāt** avv. da te.
- tvattara** agg. compar. più tuo.
- tvátpitṛ** agg. che ha te come padre (TS).
- tvatpratīkṣin** agg. che è al tuo servizio o in attesa di te, che dipende da te.
- tvátprasūta** agg. istigato, incitato da te (ŚBr).
- tvatsaṅgama** sm. unione con te.
- tvadanya** agg. altri (o altro) da te.
- tvadantham** avv. per tuo conto, a tuo vantaggio, per te.
- tvadarthe** avv. per tuo conto, a tuo vantaggio, per te.
- tvadānim** avv. qualche volta, talvolta (MaitrS).
- tvadiya** agg. tuo, (il) tuo (MBh).
- tvadgrha** sn. casa tua.
- tvaddevatyā** agg. che ha te come divinità (ŚBr).
- tvaddhita** agg. adatto (*hita*) a te (Pāṇ).
- tvadbhaya** sn. timore di te (MBh).
- tvadbhū** vb. cl. 1 P. *tvadbhavati*: diventare te.
- tvadya** vb. den. P. *tvadyati*: desiderare te; Ā. *tvadyate*: agire come te.
- tvādnyoni** agg. che proviene da te (AV XIII, 1, 2).
- tvadrīk** avv. verso te, nei tuoi riguardi (RV).
- tvadvidha** agg. simile a te (MBh; R; Kathās).
- tvadviyoga** sm. separazione da te.
- tvādvivācana** agg. che ha te come arbitro (TS).
- tvantā** sf. identità con te.
- tvānmanya** agg. che pensa di essere te.
- tvānmanya** agg. che consta di te (Hariv).
- tvāyata** agg. dato da te (RV VII, 20, 10).
- tvār** vb. cl. 1 Ā. *tvārate* (ep. anche *tvāratī*): affrettarsi, sbrigarsi, fare presto, muoversi velocemente (ŚBr; MBh); caus. *tvārayati*: fare fretta a, affrettare, accelerare, spingere avanti, sospingere (acc., dat. o inf.), (AV XII, 3, 31; MBh); caus. *tvārayati*: trasformare prontamente nello stato (*bhāva*, dat.) di.
- tvāra** avv. (*ena*) frettolosamente (BhP).
- tvaranā** agg. prodotto dall’affrettarsi (sudore), (AV XI, 8, 28); sn. l’affrettarsi.

**tvaraṇīya** agg. che richiede fretta (MBh).  
**tvārā** sn. fretta, velocità (MBh; R); avv. (*ayā*) frettolosamente, rapidamente, presto (R; Suśr).  
**tvārāyasya** vb. den. P. *tvārāyasyati*: affrettarsi.  
**tvārāyukta** agg. rapido, spedito, pronto.  
**tvārāroha** sm. “che sale rapidamente”, piccione, colombo.  
**tvārāvāt** agg. rapido, spedito, pronto (MBh; R).  
**tvārī** sf. fretta, premura, urgenza.  
**tvārīta** agg. frettoloso, veloce, rapido, pronto, sollecito (MBh); sn. il rapido succedersi, l'affrettarsi; sn. fretta, rapidità; avv. (*am*) rapidamente, presto, subito (MBh; R); sf. (*ā*) 1. Durgā; 2. formula magica a cui è stato dato il nome di Durgā.  
**tvārītaka** sm. sf. (*ā*) tipo di riso (Suśr).  
**tvārītāgati** sf. “moto, andatura veloce”, metro.  
**tvārītata** agg. che cammina velocemente.  
**tvārītaram** avv. più velocemente.  
**tvārītavikrama** agg. 1. di quattro per dieci sillabe; 2. che cammina velocemente (Hariv; R).  
**tvārītodita** agg. detto velocemente.  
**tvāṣṭa** agg. 1. tagliato, sbizzato, reso sottile; 2. foggiato, formato in mente, prodotto.  
**tvāṣṭāvārūrī** sm. du. “Tvaṣṭr e il suo aiutante”, N. di due sacerdoti Asura.  
**tvāṣṭī** sf. carpenteria, falegnameria (Mn).  
**tvāṣṭr** sm. 1. carpentiere, falegname, costruttore di carri (AV XII, 3, 33); 2. “creatore degli esseri viventi”, divino costruttore, dio (RV); 3. artefice di strumenti divini (spec. il *vajra* di Indra) e maestro dei Ṛbhu, (RV; Hariv; R); 4. colui che foggia il corpo di animali e umani; 5. ipotetico autore di RV X, 184 con l'epiteto Garbhapati; 6. padre di Saraṇyū, la quale concepì da Vivasvat due coppie di gemelli (i.e. Yama e Yamī e gli Aśvin); 7. reggente del Nakṣatra Citrā; 8. reggente del quinto ciclo di Giove; 9. reggente di una eclissi; 10. (*tvāṣṭur ātithya*) N. di un *sāman*; 11. forma del sole (MBh; Hariv); 12. N. del dodicesimo Muhūrta; 13. N. di un Āditya (MBh; Hariv); 14. N. di Rudra; 15. N. di un figlio di Manasyu o Bhauvana (BhP).  
**tvāṣṭrdevatya** agg. che ha Tvaṣṭr come divinità.  
**tvāṣṭrmat** agg. connesso con o accompagnato da Tvaṣṭr (RV VI, 52, 11; VS; MaitrS).  
**tvāṃkāma** agg. desideroso di te (RV VIII, 11, 7).  
**tvāca** agg. riguardante la pelle (*tvāc*).  
**tvātputra** sm. pl. allievi di tuo figlio (Pān).  
**tvādatta** agg. dato da te (RV).  
**tvādāta** agg. dato da te (RV).

**tvādūta** agg. che ha te come messaggero (RV).  
**tvādrś** agg. (nom. *tvādrk*) simile a te, della tua specie.  
**tvādrśa** agg. (f. ṛ) simile a te, della tua specie (MBh; R).  
**tvādrśaka** agg. simile a te, della tua specie (MBh).  
**tvānid** agg. che odia, che detesta te (RV VIII, 70, 10).  
**tvāmāhuti** agg. che offre oblazioni a te (TS).  
**tvāyāt** agg. desideroso di te (RV).  
**tvāyā** avv. a causa dell'amore verso te, per te (RV).  
**tvāyū** agg. desideroso di te (RV).  
**tvāvāt** agg. simile a te, tanto ricco, potente o grande quanto te, degno di te (RV).  
**tvāvāsu** agg. che ha te come bene, come possesso (RV VII, 32, 14).  
**tvāvṛdha** agg. favorito da te (RV).  
**tvāṣṭī** sf. Durgā.  
**tvāṣṭrā** agg. 1. appartenente a o derivante da Tvaṣṭr (RV I, 117, 22; AV; VS); 2. che ha Tvaṣṭr come reggente; sm. 1. figlio di Tvāṣṭr (i.e. Viśvarūpa, Ābhūti, Vṛtra, Triśīras); 2. N. di un'eclissi; sn. 1. energia di Tvaṣṭr, potere creativo (RV III, 7, 4; BhP); 2. costellazione Citrā; sf. (*ī*) 1. “figlia di Tvaṣṭr”, Saraṇyū (moglie di Vivasvat), (MBh; Hariv); 2. costellazione Citrā; 3. piccolo veicolo; 4. “figlie di Tvaṣṭr”, alcune divine creature femminili.  
**tvāṣṭrīsāman** sn. N. di un *sāman*.  
**tvāṣṭreya** sm. N. di una famiglia.  
**tvīṭpati** sm. “signore della luce”, sole.  
**tvīṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *tvēṣati*, *tvēṣate*: 1. essere violentemente agitato, commosso, eccitato o afflitto (RV); 2. eccitare, istigare, stimolare (RV); 3. brillare, splendere, luccicare, scintillare (RV VIII, 96, 15).  
**tvīṣ** sf. 1. violenta agitazione, veemenza, violenza, oltraggio, furia, furore, perplessità, imbarazzo (RV; VS); 2. luce, splendore, intensità, vivacità, fulgore, bellezza, autorità (RV VIII, 43, 3; MBh); 3. colore; 4. linguaggio.  
**tvīṣā** sf. 1. luce, splendore; 2. N. di una figlia di Marīci, concepita da Sambhūti.  
**tvīṣāmīsa** sm. sole.  
**tvīṣāmpati** sm. sole.  
**tvīṣī** sf. 1. veemenza, impetuosità, energia (RV V, 8, 5; AV; VS; TS); 2. splendore, fulgore, luce, magnificenza, bellezza (RV; AV; VS; ŚBr); 3. N. di un Ekāha.  
**tvīṣītā** agg. violentemente agitato (RV X, 84, 2).  
**tvīṣimat** agg. 1. violentemente agitato, veemente, impetuoso, energico, attivo; 2. brillante, lucente, splendente, bello, eccellente (ŚBr).  
**tvīṣimat** agg. 1. violentemente agitato, veemente, impetuoso, energico, attivo

(RV); 2. brillante, lucente, splendente, bello, eccellente.  
**tvēṣā** agg. 1. veemente, impetuoso, violento, precipitoso, che suscita paura, reverenziale, terrificante, maestoso, solenne (RV); 2. brillante, lucente, splendido, (RV).  
**tvēṣātha** sm. furia, furore, violenza, oltraggio (RV I, 141, 8).  
**tvēṣādyumna** agg. dal fulgente splendore (RV I, 37, 4).  
**tvēṣāṇṛmṇa** agg. di splendido potere (RV X, 120, 1; AV V, 11, 1).  
**tvēṣāpratīka** agg. di aspetto splendido (RV).  
**tvēṣāyāma** agg. impetuoso nell'andatura, nel moto (RV I, 166, 5).  
**tvēṣāratha** agg. che ha carri veloci o splendidi (RV V, 61, 13).  
**tvēṣās** sn. energia, impulso, impeto (RV I, 61, 11).  
**tvēṣāsamdrś** agg. di aspetto splendente (RV).  
**tvēṣīta** agg. mandato da te (RV VIII, 77, 10).  
**tvēṣīn** agg. impetuoso, irruente (RV VII, 60, 10).  
**tvēṣyā** agg. terrificante, tremendo, che incute timore reverenziale, terribile, solenne (RV VII, 58, 2).  
**tvōta** agg. aiutato, protetto, amato da te (RV).  
**tvōti** agg. aiutato, protetto, amato da te (RV).  
**tsar** vb. cl. 1 P. *tsarati*: andare o avvicinarsi furtivamente, di nascosto, avanzare, scorrere lentamente, muoversi furtivamente (RV; AV; ŚBr).  
**tsarā** sf. l'avvicinarsi furtivamente.  
**tsāru** sm. 1. animale che striscia, rettile (RV VII, 50, 1); 2. picciolo di una foglia; 3. ansa di un vaso (Suśr); 4. elsa, impugnatura di una spada (MBh; R; Hariv).  
**tsaruka** agg. che esegue impugnature di spade.  
**tsārumat** agg. che ha un'ansa, un manico, un'impugnatura.  
**tsārumārga** sm. contesa, duello (con spada), (MBh).  
**tsārīn** agg. che si avvicina furtivamente, di nascosto, furtivo, ignoto, occulto, misterioso (RV; AV; TS).  
**tsārūka** agg. abile nel maneggiare una spada (MBh).

थ *th*

**tha** 1 diciassettesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**tha 2** sm. 1. montagna; 2. protettore; 3. segno di pericolo; 4. N. di una malattia; 5. il mangiare, cibo; sn. 1. preservazione, conservazione; 2. paura; 3. preghiera fausta, preghiera di lieto auspicio.

**thakāra** sm. suono *th*.

**thakkana** sm. N. di un principe (v. *thakka-na*), (Rājat).

**thakriya** sm. N. di uomo (Rājat).

**thakviyaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**tharatharāya** vb. den. Ā. *tharatharāyate*: diventare stordito o frivolo, cadere, ruzzolare, agitarsi.

**tharv** vb. cl. 1 P. *tharvati*: andare.

**thalyoraka** sm. N. di un villaggio (Rājat).

**thuḍ** vb. cl. 6 P. *thuḍati*: coprire.

**thutkāra** sm. rumore prodotto quando si sputa.

**thuthukāraka** agg. che fa schiacciare le labbra mentre mangia (azione non ammessa nella confraternita buddhista).

**thuthu** avv. suono onomatopeico indicante l'atto di sputare.

**thuthukṛt** sm. N. di un uccello.

**thurv** vb. P. (ppres. *thūrvat*): ferire, danneggiare (detto di Agni), (MaitrS).

**thūtkāra** sm. rumore prodotto quando si sputa (Rājat).

**thūtkṛta** sn. rumore prodotto quando si sputa (Rājat).

**thūtkṛtya** ger. avendo sputato (Rājat).

**thūthū** avv. suono onomatopeico indicante l'atto di sputare.

**thaitthai** avv. mus. suono onomatopeico di uno strumento musicale.

**thodana** sn. sostantivo connesso con *thuḍ*.

**thauṇeya** sn. 1. tipo di profumo; 2. carota (v. *sthauṇeya*), (Car).

**thauṇeyaka** sn. 1. tipo di profumo; 2. carota (v. *sthauṇeyaka*), (Car).

## द d

**da 1** diciottesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**da 2** agg. ifc. che dà, che accorda, che concede, che offre, che effettua, che compie, che produce; sm. sn. sf. dono (L).

**da 3** sm. sn. sf. atto di tagliare via, mozzare, escludere (L).

**da 4** sm. montagna (L); sn. moglie (L); sf. (*ā*) calore, pena, dolore (L).

**damś 1** vb. (vl. *damś*) cl. 1, 10 P. *damśati*, *damśayati*: parlare, brillare, mostrare.

**damś 2** vb. cl. 1, 6 P. *damśati*: mordere, pungere, offendere (RV; AV; ŚBr); caus. *damśayati*: 1. provocare un morso, un danno; 2. indurre, costringere ad essere preda di (str.).

**damśa** agg. che morde; sm. 1. morso, punta, pungiglione, aculeo, punto morso (p.e. da un serpente); 2. morso di un serpente; 3. l'essere pungente, acrimonia, asprezza; 4. incrinatura (in un gioiello, in una gemma), (L); 5. dente (L); 6. insetto con il pungiglione, zanzara, tafano; 7. N. di un Asura; 8. armatura, corazza, maglia (metallica, per armature); 9. articolazione del corpo (L); sf. (*ī*) piccolo tafano (L).

**damśaka** agg. pungente, aspro; sm. 1. dente; 2. tafano (L); 3. mosca comune; 4. N. di un principe di Kampana; sf. tipo di mosca che punge.

**damśana** sn. 1. atto di mordere, morso, punta; 2. l'essere morso o preso da (str.); 3. armatura, corazza, maglia.

**damśanāśini** sf. "guarigione di una puntura, di un morso", tipo di insetto (L).

**damśabhīru** agg. (vl. *damśabhīruka*) "spaventato dai tafani", bufalo (L).

**damśamaśaka** sn. tafani e zanzare.

**damśamūla** sm. "radice pungente", *Hyperranthera Moringa* (L).

**damśavadana** sm. "dal becco affilato", airone (L).

**damśita** agg. 1. morso; 2. armato, rivestito di maglia (metallica), corazzato; 3. protetto; 4. adornato, abbellito; 5. pronto per (loc.); 6. che si adatta strettamente (come un'armatura), che sta bene insieme, pigiato, stretto; sn. morso, punta (L).

**damśin** agg. che morde; sm. 1. cane; 2. vespa.

**damśuka** agg. pungente, che morde (acc.), (TS; TBr).

**damśman** sn. morso o punto morso.

**damśṭr** sm. colui che morde (AV X, 4, 26).

**damśtra** sm. sf. grosso dente, zanna o punta (RV; AV).

**damśtrākarāla** agg. che ha terribili zanne.

**damśtrākarālavat** agg. che ha terribili zanne.

**damśtrādanḍa** sm. zanna di cinghiale.

**damśtrānivāsin** sm. N. di uno Yakṣa.

**damśtrāyudha** agg. che usa le zanne come armi (cani); sm. cinghiale.

**damśtrāla** agg. zannuto; sm. N. di un Rakṣas.

**damśtrāviṣa** agg. che ha il veleno nei denti.

**damśtrāsena** sm. N. di uno studioso buddhista.

**damśtrin** agg. zannuto; sm. 1. animale munito di zanne (MBh); 2. Śiva; 3. cinghiale (L); 4. iena; 5. serpente (Hariv).

**damśtrika** agg. zannuto; sf. N. di una pianta.

**damśāna** sn. sf. azione sorprendente o meravigliosa, prodigioso potere o abilità (RV).

**damśānavat** agg. dotato di straordinaria abilità o potere (RV).

**damśayitr** sm. distruttore.

**dāmsas** sn. azione sorprendente o meravigliosa, prodigioso potere o abilità (RV).

**dāmsiṣtha** agg. di forza davvero straordinaria (RV).

**dāmsu** avv. meravigliosamente (RV).

**dāmsujūta** agg. meravigliosamente veloce (RV I, 122, 10).

**dāmsupatni** sf. colei che ha un potente signore (RV).

**damh** vb. cl. 10 P. *damhayati*: brillare, bruciare.

**daka** sn. acqua.

**dakarākṣasa** sm. Rākṣasa dell'acqua.

**dakalāvaṅika** agg. preparato con acqua e sale (L).

**dakāra** sm. lettera o fonema *d*.

**dakodara** sn. ventre idropico.

**dakṣ** vb. cl. 1 P. *dakṣati*: agire per la soddisfazione di (dat.); Ā. *dakṣate*: 1. essere capace, abile o forte; 2. crescere, aumentare; 3. agire prontamente; 4. andare; 5. fare male a, ferire; caus. *dakṣayati*: rendere abile o forte.

**dākṣa** agg. 1. capace, abile, adatto, accorto, competente, intelligente, ingegnoso, assiduo, attivo, perspicace (RV); 2. forte, che accresce o rafforza le facoltà intellettuali (detto del *soma*); 3. guadabile (detto del Gange); 4. adeguato, appropriato; 5. destro (opp. a sinistro); sm. 1. abilità, idoneità, potere mentale, talento, ingegno, forza di volontà, energia, disposizione (RV; AV; VS); 2. disposizione malvagia (RV); 3. particolare stile di un tempio; 4. innamorato, amante; 5. gallo; 6. N. di una pianta; 7. fuoco; 8. toro di Śiva; 9. N. di uno dei Prajāpati; 10. N. di un sacrificio; 11. N. di un figlio di Garuḍa; sf. terra (L).

**dakṣakanyā** sf. 1. figlia di Dakṣa; 2. Durgā (L).

**dakṣakratū** agg. dalla mente abile (VS; ŚBr).

**dakṣajā** sf. "figlia di Dakṣa", Durgā (L); sf. pl. spose del dio della Luna.

**dakṣajāpati** sm. "signore di Durgā", Śiva.

**dakṣanidhana** sn. (vl. *dakṣanidhana*) N. di un *sāman*.

**dakṣatā** sf. destrezza, abilità.

**dākṣatāti** sf. destrezza, abilità (AV VIII, 1, 6).

**dākṣapati** sm. signore delle facoltà e delle abilità (RV I, 95, 6).

**dākṣapitr** sm. signore delle facoltà e delle abilità; agg. che ha come padre Dakṣa (VS; TS).

**dakṣamakhamathana** sn. "distruzione del sacrificio di Dakṣa", N. del Liṅga-purāṇa.

**dakṣamathana** sm. "distruttore di Dakṣa", Śiva.

**dakṣayajña** sm. sacrificio di Dakṣa.

**dakṣayajñaprabhāṅjana** sm. "distruttore del sacrificio di Dakṣa", Śiva.

**dakṣayaḥjñavināśini** sf. Durgā.

**dakṣavīhitā** sf. (sott. *gāthā*) canto composto da Dakṣa.

**dakṣavṛdh** agg. che si rallegra per l'abilità o l'intelligenza (TS).

**dakṣaśāpa** sm. "maledizione di Dakṣa", N. del PadmaP III, 33.

**dakṣas** agg. capace, abile, destro (RV).

**dakṣaśādhana** agg. che colpisce per l'abilità (RV).

**dakṣasuta** sm. figlio di Dakṣa, dio (R); sf. figlia di Dakṣa; sf. pl. spose del dio della Luna.

**dakṣastha** agg. che sta alla destra (i.e. a sud).  
**dakṣasprṛti** sf. N. di un trattato di giurisprudenza.

**dakṣāṇḍa** sn. uovo di gallina.

**dakṣātmajāpati** sm. "signore delle figlie di Dakṣa", dio della Luna.

**dakṣāyya** agg. che deve essere soddisfatto con l'intelligenza (RV).

**dakṣāri** sm. "nemico di Dakṣa", Śiva.

**dakṣi** sm. pl. N. di una famiglia.

**dakṣiṇa** agg. 1. capace, abile, intelligente, ingegnoso; 2. destro (non sinistro), (RV; AV; VS); 3. del sud, meridionale, situato a sud, rivolto o diretto a sud (AV; VS); 4. che viene da sud (vento); 5. diritto, retto, onesto, candido, franco, equanime, sincero, schietto, piacevole, accondiscendente, remissivo; sm. 1. destra (mano o braccio), (RV; TS); 2. cavallo sul lato destro del timone di un carro; 3. Śiva; sm. sn. sud, mezzogiorno; sn. (sistema) destrorso o più elevata dottrina degli Śakta; avv. sul lato destro; avv. (*āt*) 1. da o sul lato destro; 2. da sud, verso sud; avv. (*ena*) 1. a destra o a sud; 2. sul lato destro di, o (rivolto) a sud di.

**dakṣiṇakālīkā** sf. aspetto di Durgā adorata dai Tāntrika.

**dakṣiṇakālimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**dakṣiṇajñavakna** agg. che ha il ginocchio destro piegato.

**dakṣiṇatās** avv. da destra o da sud, sul lato destro o a sud di (gen.), (RV; AV).

**dakṣiṇatāskaparda** agg. che indossa la treccia sul lato destro della testa (RV VII, 33, 1).

**dakṣiṇākaparda** agg. che indossa la treccia sul lato destro della testa.

**dakṣiṇatonyāya** agg. dove la direzione meridionale è la norma o legge.

**dakṣiṇatopacāra** agg. che ha l'entrata a sud.

**dakṣiṇatopavitin** agg. che indossa il sacro cordone sulla parte destra del corpo.

**dakṣiṇatrá** avv. sul lato destro (RV VI, 18, 9).

**dakṣiṇatva** sn. posizione verticale, rettitudine, onestà.

**dakṣiṇadvārika** agg. (costellazione) propizia ad una spedizione militare verso sud.

**dakṣiṇadhurīṇa** agg. che ha i finimenti sul lato destro della stanga o timone (del carro).

**dakṣiṇapañcāla** agg. (vl. *dakṣiṇapāñcā-laka*) che appartiene o che concerne il regno meridionale dei Pañcāla.

**dakṣiṇapaścāt** avv. a sudovest di (gen.).

**dakṣiṇapaścārdha** sm. lato sudoccidentale.

**dakṣiṇapaścima** agg. sudoccidentale.

**dakṣiṇapūrva** agg. (vl. *dakṣiṇapūrva*) sudorientale; avv. (*ena*) a sudest di (acc.); sf. (sott. *diś*) il sudest.

**dakṣiṇapūrvāyata** agg. che si estende verso sudest.

**dakṣiṇapūrvārdha** sm. lato sudorientale.

**dakṣiṇaprākpravaṇa** agg. che pende verso sudest.

**dakṣiṇaprācī** sf. (sott. *diś*) il sudest.

**dakṣiṇabhāga** sm. emisfero meridionale.

**dakṣiṇamānasa** sn. N. di un *tīrtha* vicino a Vārāṇasī.

**dakṣiṇamārga** sm. orbita meridionale di un pianeta.

**dakṣiṇarādhā** sf. Rādhā meridionale (nel Bengala).

**dakṣiṇalipi** sf. (vl. *dakṣiṇālīpi*) scrittura meridionale, modo meridionale di scrivere.

**dakṣiṇasād** agg. che siede alla destra o sul lato meridionale (VS).

**dakṣiṇasavyā** agg. du. destra e sinistra (AV XII, 1, 28).

**dakṣiṇastha** sm. "che sta alla destra del suo signore", auriga (L).

**dakṣiṇā** sf. 1. "atta a partorire e a dare latte", vacca prolifica, vacca da latte (RV; AV); 2. onorario, dono al sacerdote officiante (in origine una vacca), (RV); 3. donazione al sacerdote; 4. autrice di RV X, 107; 5. moglie del Sacrificio; 6. ricompensa, premio (RV VIII, 24, 21); 7. dono, donazione; 8. forma di Durgā che ha il lato destro prominente; 9. completamento di un rito (Pratiṣṭhā), (L).

**dakṣiṇākāla** sm. tempo, momento di ricevere l'onorario sacrificale.

**dakṣiṇāgavī** sf. pl. vacche donate come onorario o dono sacrificale.

**dakṣiṇāgni** sm. fuoco a sud dell'altare (AV; ChUp; VP).

**dakṣiṇāgra** agg. che ha le estremità rivolte a sud (ŚBr; MBh; R).

**dakṣiṇāc** agg. diretto o rivolto a sud.

**dakṣiṇācala** sm. "monte meridionale", catena montuosa Malaya (L).

**dakṣiṇācāra** agg. retto, integro nella condotta.

**dakṣiṇācārantra** sn. N. di un'opera tāntrica.

**dakṣiṇācārin** agg. che adora la Śakti secondo il rituale della mano destra.

**dakṣiṇājyotis** agg. splendente per il dono sacrificale (AV IX, 5, 22).

**dakṣiṇātinayana** sm. *mantra* con il quale le vacche donate come *dakṣiṇā* sono condotte verso sud.

**dakṣiṇātvā** sn. condizione di dono sacrificale (MaitrS).

**dakṣiṇātsād** agg. che siede al sud (MaitrS).

**dakṣiṇādeśana** sn. sf. rendimento di grazie, ringraziamento.

**dakṣiṇādvātā** sm. vento del sud (MaitrS).

**dakṣiṇādvāra** sn. porta posta a sud; agg. che ha una porta rivolta a sud, con una porta verso meridione.

**dakṣiṇādhipati** sm. signore del Deccan.

**dakṣiṇāntikā** sf. N. di un metro.

**dakṣiṇāpatha** sm. via della vacca (donata come) *dakṣiṇā* (tra la *sālā* e il *sadas*); 2. regione meridionale, Deccan.

**dakṣiṇāpathika** agg. che appartiene al Deccan.

**dakṣiṇāpada** agg. che ha i piedi rivolti a sud.

**dakṣiṇāpara** agg. sudoccidentale.

**dakṣiṇāparābhimukha** agg. rivolto verso sudovest.

**dakṣiṇāpavarga** agg. che termina nel sud.

**dakṣiṇāpratigrāha** sm. N. di *mantra* particolari.

**dakṣiṇāpratyakpravaṇa** agg. pendente verso sudovest.

**dakṣiṇāpratyagapavarga** agg. che termina a sudovest.

**dakṣiṇāpratyac** agg. sudoccidentale; sf. (*tīcī*) sudovest; avv. verso sudovest.

**dakṣiṇāpravaṇa** agg. che digrada verso sud.

**dakṣiṇāpravaṇa** agg. inclinato, pendente verso sud (ŚBr).

**dakṣiṇāpraṣṭī** sm. cavallo bardato sul lato destro dei cavalli aggiogati o accanto ai cavalli aggiogati (ŚBr).

**dakṣiṇāpraharaṇa** sm. lanciato alla destra (MaitrS).

**dakṣiṇāprāgagra** agg. che ha le sommità rivolte a sudest.

**dakṣiṇāprāñc** agg. direzionato verso sudest.

**dakṣiṇābandha** sm. (nella filosofia Sāṅkhya) "vincolo, legame della ricompensa rituale", N. di una delle tre condizioni di legame o di servitù.

**dakṣiṇābdhi** sm. oceano meridionale.

**dakṣiṇābhimukha** agg. 1. che ha il volto rivolto verso sud; 2. che scorre verso sud.

**dakṣiṇābhimukhasthita** agg. che sta con il volto (rivolto) verso sud.

**dakṣiṇāmukha** agg. che sta con il volto rivolto a destra o a sud.

**dakṣiṇāmūrti** sm. 1. forma tantrica di Śiva; 2. N. di un copista del XVII sec.

**dakṣiṇāmūrtisamphitā** sf. N. di un'opera.  
**dakṣiṇāmūrtiyupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**dakṣiṇāyana** sn. 1. "via (rivolta) a sud",

- via verso la sede di Yama; 2. “avanzata del sole a sud dell’equatore”, semestre invernale; agg. situato lungo il corso invernale del sole (detto di una costellazione).
- daṁṣiṇāyugyá** sm. giogo del cavallo situato a destra (ŚBr).
- daṁṣiṇāraṇya** sm. “foresta meridionale”, N. di una foresta.
- daṁṣiṇārus** agg. ferito sul lato destro (L).
- daṁṣiṇārdhá** sm. lato destro o meridionale (TS; TBr; ŚBr).
- daṁṣiṇārdhya** agg. che si trova sulla destra o sul lato meridionale (TS; ŚBr).
- daṁṣiṇārdhyapūrvārdhya** agg. che si trova sul lato sudoccidentale.
- daṁṣiṇārha** agg. degno del dono sacrificale (L).
- daṁṣiṇāvacara** agg. (embrione) che si muove nella parte destra (del grembo).
- daṁṣiṇāvat** agg. 1. che offre doni sacrificali (RV; AV); 2. ricco di ricompense sacrificali (sacrificio), (ŚBr).
- daṁṣiṇāvarjam** avv. con l’eccezione del dono sacrificale.
- daṁṣiṇāvarta** agg. 1. che si volge (da sinistra) verso destra; 2. che si muove lungo il corso meridionale (sole); sm. conchiglia che si schiude a destra.
- daṁṣiṇāvartaka** agg. rivolto a destra o verso sud; sf. (*ī*) *Tragia Involucrata* (L).
- daṁṣiṇāvāh** agg. che è rivolto o portato verso la destra del fuoco (detto del mestolo), (RV III, 6, 1).
- daṁṣiṇāvṛta** agg. ritorto da sinistra a destra.
- daṁṣiṇāvṛt** agg. che si volge o che gira (in tondo) a destra (RV I, 144, 1; ŚBr; TBr).
- daṁṣiṇāśā** sf. regione meridionale.
- daṁṣiṇāśāpati** sm. “signore della Daṁṣiṇāśā”, Yama.
- daṁṣiṇāśāratī** sf. “delizia della Daṁṣiṇāśā”, volta (del cielo).
- daṁṣiṇāśiras** agg. che ha la testa verso sud.
- daṁṣiṇāśronī** sf. natica destra.
- daṁṣiṇāhi** avv. in fondo a destra o a sud di (abl.).
- daṁṣiṇīt** avv. con la mano destra (RV V, 36, 4).
- daṁṣiṇīkr** vb. cl. 8 P. *daṁṣiṇīkaroti*: dare qualcosa (acc.) come onorario o dono sacrificale.
- daṁṣiṇīya** agg. 1. degno dell’onorario sacrificale, adatto al dono sacrificale (AV VIII, 10, 4; ŚBr; Hariv); 2. venerabile.
- daṁṣiṇetara** agg. “altro che destro”, sinistro.
- daṁṣiṇeti** sf. avanzata del sole a sud dell’equatore.
- daṁṣiṇerma** agg. rotto sul lato destro (p.e. un carro).
- daṁṣiṇerman** agg. ferito sul lato destro (L).
- daṁṣiṇottara** agg. 1. che ha la destra distesa sulla sinistra (detto delle mani); 2. destra e sinistra; 3. meridionale e settentrionale.
- daṁṣiṇottarāyata** agg. che si estende da sud a nord.
- daṁṣiṇottarāyāma** agg. che si estende da sud a nord.
- daṁṣiṇottarin** agg. sporgente sul lato destro.
- daṁṣiṇottāna** agg. 1. con la mano destra rivolta verso l’alto; 2. delle quali la destra è rivolta verso l’alto (detto delle mani).
- daṁṣiṇodagdvara** agg. che ha porte a nord e a sud.
- daṁṣiṇopakrama** agg. che comincia a destra.
- daṁṣiṇyā** agg. degno dell’onorario sacrificale, adatto al dono sacrificale (TBr).
- dāksu** agg. che brucia, che scotta, che fiammeggia (RV).
- daṁṣeśvaralīnga** sn. N. di un *līnga*.
- dagārgala** sn. “risoluzione per l’acqua”, l’esaminare il suolo per la ricerca di pozzi o le norme per queste attività.
- dagdhā** agg. 1. bruciato, incenerito, arso, distrutto dal fuoco (AV); 2. tormentato, addolorato, afflitto, consunto dall’afflizione o dalla fame, angosciato, sposato; 3. asciutto, secco, arido, insipido; 4. inauspicato, infausto; 5. misero, infelice, esecrabile, odioso; sn. cauterizzazione; sf. 1. (sott. *diś*) regione, zona dove si trova esattamente il sole o dove il sole splende a picco; 2. (sott. *tīthi*) N. di alcuni giorni infausti.
- dagdhakāka** sm. “uccello infausto”, corvo (L).
- dagdhakilbiṣa** agg. i cui peccati sono bruciati o distrutti (MBh).
- dagdhajathara** sn. stomaco affamato.
- dagdhaputra** agg. il cui figlio è stato arso.
- dagdhamatsya** sm. pesce cotto ai ferri.
- dagdhamandirasāra** agg. che ha bruciato la parte migliore della residenza.
- dagdhamaraṇa** sm. N. di un autore.
- dagdhayoni** agg. che ha la sua origine o fonte distrutta.
- dagdharatha** sm. N. di un Gandharva.
- dagdharuha** sm. “che cresce sulle ceneri”, *Clerodendrum Phlomoides* (L); sf. N. di una pianta (L).
- dagdhavarṇaka** sm. N. di un’erba.
- dagdhavya** agg. da bruciarsi.
- dagdhavaraṇa** sm. bruciatura, strinatura.
- dagdhākṣara** sn. lettera infausta (in una parola).
- dagdhāna** sn. riso abbrustolito.
- dāgdhr** sm. 1. uno che brucia, arde (acc.), (RV V, 9, 4); 2. (*dagdhṛ*) chi o che brucia, chi cuoce, bruciatore di (gen.), (ŚBr).
- dagdheṣṭakā** sf. mattone troppo cotto, bruciato (L).
- dagdhodara** sn. stomaco affamato.
- dagh** vb. cl. 5 P. *daghnoti*: 1. (con *paścā* o *paścāt*) cadere bruscamente da, venire meno a (RV); 2. (con *adhas*) giungere al di sotto della regolare altezza; 3. battere, colpire; 4. proteggere; cl. 4 P. *daghyati*: 1. andare; 2. fluire, scorrere.
- daṁṣiṇū** agg. mordace (VS; MairS).
- daṅgh** vb. cl. 1 P. *daṅghati*: 1. stare lontano, tenere lontano; 2. proteggere.
- daṇḍá** sm. sn. 1. bastone, bordone, asta, verga, bacchetta, palo, pertica, clava (RV; ŚBr); 2. pene; 3. tronco, fusto; 4. braccio o gamba, zampa; 5. zanna; 6. asta di una bandiera, di un vessillo; 7. manico (AitBr; ŚBr); 8. barra o timone di un aratro (L); 9. albero della nave; 10. traversa di un liuto che trattiene le corde; 11. bacchetta con cui un liuto è suonato (L); 12. bastone da zangolatura (L); 13. asta (utilizzata) come un’unità di misura della lunghezza; 14. N. di un fenomeno luminoso simile ad un bastone nel cielo; 15. N. di una costellazione; 16. forma di uno schieramento militare; 17. linea; 18. bastone o scettro come simbolo del potere e della sovranità, applicazione del potere, violenza; 19. controllo, autorità, restrizione, freno, limitazione; 20. potere personificato, esercito; 21. verga come simbolo dell’autorità giudiziaria e di punizione, pena (corporale, verbale e fiscale; castigo e prigionia, ammonimento, multa, ammenda); 22. orgoglio (L); sm. 1. cavallo (L); 2. Punizione (figlio di Dharma e Kriyā); 3. Yama (L); 4. Śiva; 5. N. di un servitore del sole; 6. N. di uomo con il patr. Aupara (MairS); 7. N. di un principe ucciso da Arjuna; 8. N. di un Rakṣas; sf. *Hedysarum Lagopodioides*.
- daṇḍaka** sm. sn. 1. ifc. bastone; 2. manico (di un parasole), (L); 3. stanga (di un aratro), (L); 4. asta di una bandiera, di un vessillo; 5. N. di una pianta; 6. fila, riga, linea; 7. tipo di spasmo; 8. N. di un’opera che concerne il VS; sm. 1. N. di un figlio di Ikṣvāku; 2. N. di uomo; 3. N. di un Asura; sf. (*ikā*) 1. bastone, bacchetta, bordone, asta; 2. linea, tratto, segno; 3. corda, fune (L); 4. filo di perle (L).
- daṇḍakandaka** sm. N. di un bulbo (L).
- daṇḍakapālin** agg. che porta un bastone e un teschio.
- daṇḍakamaṇḍalu** sm. vaso con un’ansa.
- daṇḍakarṭṭ** sm. punitore.
- daṇḍakarman** sn. punizione, pena.
- daṇḍakala** sn. N. di un metro.
- daṇḍakalitavāt** avv. come uno spinto da un bastone.
- daṇḍakāraṇya** sn. foresta Daṇḍaka nel Deccan.

**daṇḍakālasaka** sm. tipo di dissenteria.

**daṇḍakāśṭha** sn. bastone di legno.

**daṇḍakāsana** sn. atto di giacere prostrato al suolo.

**daṇḍakuśa** sm. pl. N. di un popolo.

**daṇḍakūla** sm. pl. N. di un popolo.

**daṇḍaketu** sm. N. di uomo.

**daṇḍagaurī** sf. N. di un'Apsaras.

**daṇḍagrahana** sn. "il prendere il bastone", il divenire un asceta.

**daṇḍagrāha** sm. portatore del bastone.

**daṇḍaghaṭanā** sf. 1. l'agitare un bastone; 2. il prosternarsi (davanti ad un idolo).

**daṇḍaghna** agg. che colpisce con un bastone, che compie un assalto.

**daṇḍacakra** sn. N. di una mitica arma.

**daṇḍacchadana** sn. stanza per gli utensili (L).

**daṇḍajita** agg. soggiogato, represso dalla punizione.

**daṇḍadhakkā** sf. N. di un tamburo o di un gong sul quale vengono suonate le ore (L).

**daṇḍatādāna** sn. il punire con un bastone.

**daṇḍatva** sn. condizione di bastone.

**daṇḍadāsa** sm. schiavo o chi è reso schiavo per (il mancato pagamento di una multa).

**daṇḍadhara** agg. "portatore del bastone", punitore (gen.); sm. 1. re; 2. Yama; 3. giudice; 4. portiere, custode; 5. mendicante; 6. vasaio, pentolaio.

**daṇḍadharādhīpati** sm. sovrano che ha pieni poteri amministrativi.

**daṇḍadhāra** agg. 1. amministratore della giustizia; 2. re (L); 3. Yama (L); 4. N. di un principe ucciso da Arjuna (fratello di Daṇḍa e identificato con l'Asura Krodhavardhana); 5. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.

**daṇḍadhāraka** agg. "portatore del bastone", che amministra la giustizia.

**daṇḍadhāraṇa** sn. 1. il portare un bastone; 2. l'applicare il castigo o la punizione.

**daṇḍadhārin** agg. "portatore del bastone", che amministra la giustizia.

**daṇḍadhṛk** agg. ifc. governante, dominante.

**dāṇḍana** sm. specie di canna (AV XII, 2, 54); sn. il battere, percossa, bastonata, il castigare, severa punizione.

**daṇḍanavidhi** sm. uso di infliggere una punizione.

**daṇḍanāyaka** sm. 1. "colui che usa il bastone", giudice; 2. N. di un servitore del sole (L).

**daṇḍanāyakapuruṣa** sm. guardia.

**daṇḍanidhāna** sn. "atto di deporre il bastone", il perdonare, indulgenza.

**daṇḍanipātana** sn. applicazione del bastone, atto di punire (gen.).

**daṇḍaniyoga** sm. l'infliggere una punizione.

**daṇḍanīti** sf. 1. "applicazione del basto-

ne", amministrazione della giustizia, giustizia, giurisprudenza (come scienza); 2. N. di un'opera; 3. Durgā.

**daṇḍanīmat** agg. che ha familiarità con la giustizia.

**daṇḍaniya** agg. che deve essere punito.

**daṇḍanetr** sm. "colui che applica il bastone", giudice.

**daṇḍanetr̥tva** sn. magistratura, ordinamento giudiziario, amministrazione della giustizia.

**daṇḍapa** sm. N. di uomo.

**daṇḍapakṣaka** sm. N. di una posizione delle mani.

**daṇḍapadmāsana** sn. postura particolare nello Yoga.

**daṇḍaparāyana** agg. mancante del bastone (per camminare).

**daṇḍapāmsula** sm. portiere, custode (L).

**daṇḍāpāni** agg. dalle mani munite di bastone (ŚBr); sm. 1. guardia; 2. Yama; 3. N. del capo di due delle schiere di Śiva; 4. N. del padre di Gopā, moglie del Buddha; 5. N. di un re; 6. N. di un medico; 7. N. di un principe.

**daṇḍapāta** sm. 1. punizione; 2. tipo di febbre; 3. scrittura di una riga (in un manoscritto).

**daṇḍapātana** sn. N. di una posizione dei piedi nella danza.

**daṇḍapātānīpāta** sm. N. di una posizione dei piedi nella danza.

**daṇḍapātin** agg. che punisce, punitore (loc.).

**daṇḍapāruṣya** sn. effettiva violenza, punizione severa.

**daṇḍapāruṣyavat** agg. che infligge una dura punizione.

**daṇḍapāla** sm. (vl. *daṇḍapalaka*) 1. sovrintendente alla pena o alla giustizia; 2. portiere, custode; 3. N. di un pesce (L).

**daṇḍapāśaka** sm. "che tiene un cappio per catturare i criminali", guardia.

**daṇḍapāśika** sm. ufficiale di polizia, ufficiale di alto grado.

**daṇḍapīṅgalaka** sm. pl. N. di un popolo a nord del Madhyadeśa.

**daṇḍapoṇa** sn. filtro con manico (L).

**daṇḍāprajita** agg. sospinto con un bastone (ŚBr).

**daṇḍapraṇāma** sm. prosternazione del corpo in tutta la sua lunghezza (come un bastone).

**daṇḍapradāna** sn. donazione di un bastone (al momento dell'investitura con il cordone sacro).

**daṇḍabāhu** sm. N. di un attendente di Skanda.

**daṇḍabhaṅga** sm. omissione della pena, il tralasciare la punizione.

**daṇḍabhaya** sn. timore, paura della punizione.

**daṇḍabhāj** agg. che si sottopone o sopporta la punizione (gen.).

**daṇḍabhāsa** sm. N. di un'apparizione celeste (Buddh).

**daṇḍabhīti** sf. timore, paura della punizione.

**daṇḍabhṛt** agg. che porta un bastone; sm. 1. vasaio, pentolaio (L); 2. Yama.

**daṇḍamatśya** sm. N. di un pesce.

**daṇḍamānava** sm. "allievo (munito di bastone)", giovane Brahmano dopo il *pradāna* (v.).

**daṇḍamātāṅga** sm. *Tabernaemontana Coronaria*.

**daṇḍamukha** sm. "comandante di una colonna o dell'esercito", capitano, generale (Buddh).

**daṇḍamukhya** sm. "comandante di una colonna o dell'esercito", capitano, generale.

**daṇḍaya** vb. den P. *daṇḍayati*: castigare, punire (acc. dell'ammenda).

**daṇḍayātrā** sf. 1. processione, corteo nuziale (L); 2. spedizione militare.

**daṇḍayāma** sm. 1. giorno (L); 2. Yama (L).

**daṇḍayoga** sm. l'infliggere una pena.

**daṇḍaleśa** sn. piccola multa, ammenda.

**daṇḍavat** agg. 1. che porta un bastone; 2. provvisto di manico, ansa; 3. che ha una armata numerosa; avv. 1. come un bastone; 2. (con *praṇāmya*, "prosternando il corpo") in linea retta.

**daṇḍavadhā** sm. "pena di morte", pena capitale (ŚBr).

**daṇḍavācika** agg. (attacco) effettivo o verbale.

**daṇḍavādin** agg. che pronuncia un ammonimento giudiziario; sm. portiere, custode (L).

**daṇḍavārita** agg. proibito con la minaccia di una punizione.

**daṇḍavāladhi** sm. "dalla coda simile ad un bastone", elefante (L).

**daṇḍavāsika** sm. portiere, custode (Buddh).

**daṇḍavāsin** sm. 1. portiere, custode (Buddh); 2. capo-villaggio; agg. (*adaṇḍavāsika*) che non ha alcun capo-villaggio.

**daṇḍavāhin** sm. guardia.

**daṇḍavikalpa** sm. "alternativa alla punizione", pena discrezionale o ammenda, multa.

**daṇḍavidhi** sm. modo di punizione.

**daṇḍaviṣaya** sm. regione di Daṇḍaka.

**daṇḍaviṣkambha** sm. piolo al quale è fissata la corda di un bastone per la zangolatura.

**daṇḍavīrya** sm. N. di un principe.

**daṇḍavṛkṣaka** sm. *Tithymalus Antiquorum* (L).

**daṇḍavyūha** sm. atto di schierare un esercito in colonne.

**daṇḍavratadhara** agg. che amministra la giustizia.

**daṇḍaśatru** sm. N. di un principe (Hariv).



**daṇḍaśarman** sm. N. di un principe (Hariv).  
**daṇḍaśūra** sm. N. di uomo.  
**daṇḍaśrī** sm. N. di un principe.  
**daṇḍasena** sm. 1. N. di un figlio di Viṣvak-sena (Hariv); 2. N. di un principe.  
**daṇḍasthāna** sn. divisione di un'armata.  
**daṇḍahasta** agg. dalla mano munita di bastone; sm. 1. portiere, custode; 2. Yama.  
**daṇḍāgħya** agg. 1. a cui è stato dato il nome di bastone; 2. chiamato Daṇḍa (L); sn. 1. atrio o sala doppia rivolta a nord e a est; 2. N. di un *tīrtha*.  
**daṇḍāghāta** sm. colpo dato con un bastone.  
**daṇḍājina** sn. sg. 1. bastone e vestito di pelle come semplici segni esteriori di devozione; 2. ipocrisia, disonestà.  
**daṇḍādaṇḍi** avv. bastone contro bastone (nel combattimento).  
**daṇḍādhipa** sm. giudice superiore.  
**daṇḍādhipati** sm. giudice superiore.  
**daṇḍānika** sn. divisione di un'armata.  
**daṇḍāpatānaka** sm. tetano (Suśr).  
**daṇḍāpūpa** sm. bastone e focaccia.  
**daṇḍāmitrā** sf. N. di un luogo.  
**daṇḍāya** vb. den P. *daṇḍāyati*: 1. stare dritto, raddrizzarsi; 2. somigliare ad uno stelo; 3. somigliare allo stelo di (comp.).  
**daṇḍāra** sm. 1. "che ha un'asta della bandiera", carrozza (L); 2. "che ha remi", imbarcazione (L); 3. ruota di un vasaio (L); 4. "che ha un'asta di legno", arco (L); 5. elefante in calore (L).  
**daṇḍāraka** sm. ifc. leva di un pozzo.  
**daṇḍārta** sn. N. di un *tīrtha*.  
**daṇḍālasikā** sf. tipo di dissenteria.  
**daṇḍālu** sn. N. della pianta *Dioscorea Alata*.  
**daṇḍāvayava** sm. divisione di un'armata.  
**daṇḍāśrama** sm. "condizione di (chi porta il) bastone", ascetismo.  
**daṇḍāśramin** sm. asceta.  
**daṇḍāsana** sn. 1. atto di giacere prosternato al suolo; 2. N. di una freccia (L).  
**daṇḍāstra** sn. N. di una mitica arma.  
**daṇḍāhata** sn. "sbattuto da un bastone per la zangolatura", siero (di latte).  
**daṇḍi** sm. pl. N. di una famiglia.  
**daṇḍika** agg. che porta un bastone; sm. 1. guardia, gendarme; 2. N. di un pesce (L); 3. tipo di freccia.  
**daṇḍita** agg. punito, castigato.  
**daṇḍidatta** sm. du. Daṇḍin e Datta.  
**daṇḍin** agg. che porta un bastone (ŚBr); sm. 1. Brahmano nel quarto stadio della sua vita; 2. N. di un ordine di asceti fondato da Śaṃkarācārya; 3. portiere, custode, guardia, gendarme; 4. rematore, vogatore; 5. Yama; 6. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 7. N. di un guardiano del sole; 8. *Artemisia Abrotanum* (L); sm. pl. N. di una famiglia.

**daṇḍimat** agg. che ha portatori di bastoni (detto di un'armata).  
**daṇḍimuṇḍa** sm. dalla mano munita di bastone e dal capo calvo (Śiva).  
**daṇḍeśa** sm. generale, capitano.  
**daṇḍotpala** sm. sn. sf. N. di una pianta (L).  
**daṇḍodyama** sm. atto di sollevare il bastone contro, intimidazione, minaccia; sm. pl. applicazione del potere.  
**daṇḍopaghātam** avv. in modo tale da colpire con un bastone.  
**daṇḍopānaha** sn. sg. bastone e sandalo.  
**daṇḍya** agg. che deve essere punito.  
**dāt** sm. dente (RV; AV; VS; ŚBr).  
**datta** agg. 1. protetto, difeso (L); 2. onorato (L).  
**dattā** agg. 1. dato, concesso, presentato, consegnato (RV; AV); 2. collocato, disposto, esteso, allargato; sm. 1. forma concisa di nomi formati con *yajña*, *deva*, *jaya*, dati per lo più a uomini Vaiśya; 2. N. di un asceta; 3. N. di un saggio del secondo *manvantara*; 4. N. del settimo Vāsudeva; 5. N. dell'ottavo Tīrthamkara della passata *utsarpiṇī*; sn. dono, donazione (ChUp); sf. N. di donna.  
**dattaka** sm. 1. forma di nomi terminanti in *-datta*; 2. N. di un autore; 3. N. del padre di Māgha.  
**dattakacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**dattakamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**dattakarṇa** agg. ifc. che presta orecchio a, che dà ascolto a.  
**dattakṣaṇa** agg. a cui è stata offerta un'occasione o una festa.  
**dattagītā** sf. N. di un'opera.  
**dattadaṇḍin** sm. du. Datta e Daṇḍin.  
**dattadṛṣṭi** agg. che dirige gli occhi verso, che sta a guardare (loc.).  
**dattanṛtyopahāra** agg. presentato con il dono o l'accompagnamento di una danza.  
**dattapūrvoktaśāpabhī** agg. che suscita paura per una maledizione precedentemente pronunciata.  
**dattaprāna** agg. che sacrifica la vita.  
**dattabhujamgastotra** sn. N. di un inno attribuito a Śaṃkarācārya.  
**dattamahiman** sm. N. di un'opera attribuita a Śaṃkarācārya.  
**dattamārga** agg. che ha la strada concessa.  
**dattavat** agg. che ha dato, donato.  
**dattavara** agg. 1. che offre un dono di prima qualità; 2. onorato con un dono; 3. accordato, concesso come dono.  
**dattaśatru** sm. N. di un principe.  
**dattaśarman** sm. N. di un principe.  
**dattaśulkā** sf. sposa per la quale è stata pagata una dote.  
**dattahasta** agg. 1. ifc. che ha una mano offerta per aiuto, sostenuto, sorretto da; 2. che agita le mani.

**dattākṣa** agg. che dirige gli occhi verso, che sta a guardare (loc.).  
**dattākṣara** agg. che ha una sillaba aggiunta.  
**dattātānka** agg. che suscita paura a (gen.).  
**dattātman** agg. (con *putra*, "figlio abbandonato dai suoi genitori") che dà se stesso (per l'adozione, come un bambino); sm. N. di uno dei Viśvedeva.  
**dattāttri** sm. folgore di Indra.  
**dattātreyā** sm. 1. N. di un saggio; 2. N. di un autore; sm. pl. N. di una famiglia.  
**dattātreyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**dattādatta** agg. dato e ricevuto.  
**dattādara** agg. 1. che mostra rispetto; 2. considerato con rispetto.  
**dattānapakarman** sn. mancata consegna dei doni.  
**dattāpahṛta** agg. dato e preso ancora.  
**dattāpradānika** agg. che concerne la mancata consegna di un dono.  
**dattāmītra** sm. N. di un principe Sauvīra; sf. (*ā*) N. di un luogo.  
**dattāvadhāna** agg. attento.  
**dattāsana** agg. che ha un sedile donato.  
**datti** sf. dono.  
**dattika** sm. forma di nomi terminanti in *datta*.  
**dattiya** sm. forma di nomi terminanti in *datta*.  
**dattila** sm. forma di nomi terminanti in *datta*.  
**datteya** sm. Indra (L).  
**dattairanḍapallaka** sm. N. di un distretto nel Deccan.  
**dattogni** sm. (vl. *dattoni*) folgore di Indra.  
**dattottara** agg. 1. risposto; 2. che ha pronunciato un giudizio.  
**dattottaratva** sn. condizione di avere risposto.  
**dattopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**dāttra** sm. dono (di Indra), (RV).  
**dātravat** agg. ricco di doni (RV VI, 50, 8).  
**dātrima** agg. ricevuto in dono (figlio, schiavo).  
**dattvādāna** sn. ripresa di un dono (Buddh).  
**datvāt** agg. provvisto di denti (RV I, 189, 5; AV IV, 3, 4); sf. (con *rājju*) "corda con i denti", serpente.  
**dada** agg. che dà.  
**dadadās** avv. suono onomatopeico che riproduce il fragore del tuono (ŚBr).  
**dadana** sn. il dare, donazione (L).  
**dadari** sf. N. di un fiume.  
**dadā** avv. esclamazione.  
**dadāti** sm. dono.  
**dadāyudha** agg. che usa i denti come un'arma.  
**dadī** agg. che dà, che concede (acc.), (RV).  
**daditī** sm. datore, donatore (VS).  
**dadittha** sm. N. di una scimmia.  
**dadṛt** agg. che esplose o che causa un'esplosione.

**dadṛśānāpavi** agg. che ha gavelli visibili (RV X, 3, 6).  
**dadda** sm. N. di vari re.  
**dadru** sm. testuggine, tartaruga.  
**dadruga** sm. eruzione cutanea, tipo di lebbra (L).  
**dadrukuṣṭha** sn. tartaruga.  
**dadrughna** sm. 1. eruzione cutanea, tipo di lebbra (L); 2. *Psoralea Corylifolia* (L).  
**dadrūna** agg. (vl. *dadrūna*) lebbroso.  
**dadrunāśinī** sf. “che rimuove la lebbra”, N. di un insetto (L).  
**dadruroga** sm. eruzione cutanea, tipo di lebbra.  
**dadrurogin** agg. (vl. *dadrūrogin*) lebbroso.  
**dadrū** sf. eruzione cutanea, tipo di lebbra.  
**dadrūghna** agg. “che allontana la lebbra”, *Cassia Tora* o *Alata* (L).  
**dadh** vb. cl. 1. *Ā. dadhate*: 1. tenere, trattene; 2. dare.  
**dadha** agg. che dà.  
**dadhān** sn. 1. latte coagulato, latte acido denso (RV); 2. trementina (L); 3. resina di *Shorea Robusta* (L).  
**dadhana** sn. atto di effettuare un colpo lento e preciso.  
**dadhanvāt** agg. che contiene latte coagulato (RV VI, 48, 18).  
**dādhi 1** agg. 1. che dà (RV X, 46, 1); 2. che preserva, che conserva (acc.); sn. casa (L).  
**dādhi 2** sn. 1. latte coagulato, latte acido denso (RV); 2. trementina (L); 3. resina di *Shorea Robusta* (L).  
**dadhikarṇa** sm. “orecchio di latte”, N. di un gatto (Pañcat).  
**dadhikulyā** sf. torrente di *dadhi* (R).  
**dadhikūreikā** sf. misto di latte bollito e *dadhi*.  
**dadhikra** sm. N. di uomo.  
**dadhikrā** sm. N. di un cavallo divino (personificazione del sole del mattino), (RV).  
**dadhikrāvati** sf. (sott. *ṛc*) N. del verso RV IV, 39, 6 (MairS).  
**dadhikrāvan** sm. N. di un cavallo divino (personificazione del sole del mattino), (RV; TS).  
**dadhigraha** sm. tazza di *dadhi*.  
**dadhigrahapātra** sn. vaso usato per raccogliere il *dadhi*.  
**dadhigraha** sm. “*dadhi* ispessito”, cagliata.  
**dadhigraharmā** sm. calda oblazione di *dadhi* (ŚBr).  
**dadhicāra** sm. bastone per la zangolatura (L).  
**dadhija** agg. prodotto da o con il *dadhi* (L); sn. burro fresco (L).  
**dadhitha** sm. *Feronia Elephantum*.  
**dadhitharasa** sm. resina del *dadhitha*.  
**dadhithākhyā** sm. sn. resina di *dadhitha*.

**dadhidrapsā** sm. gocciolina di *dadhi* ispessito (ŚBr).  
**dadhidhānī** sf. vaso per contenere il *dadhi*.  
**dadhidhenu** sf. vacca riprodotta con il *dadhi* (offerta ai sacerdoti).  
**dadhinadī** sf. N. di un fiume.  
**dadhīparṇa** sm. N. di uomo.  
**dadhīpayas** sn. du. *dadhi* e latte.  
**dadhīpiṇḍa** sm. “*dadhi* ispessito”, cagliata.  
**dadhīpuccha** sm. “coda di latte”, N. di uno sciacallo (Pañcat).  
**dadhīpuṣpikā** sf. “fiore di latte”, *Clitoria Ternatea* (L).  
**dadhīpuṣpī** sf. N. della pianta *kolaśimbi* (L).  
**dadhīpūpaka** sm. N. di una focaccia preparata con il *dadhi*.  
**dadhīpūraṇa** sm. N. di un Nāga (L).  
**dadhīpṛṣṭāka** sm. sn. N. di una mistura preparata con il *dadhi*.  
**dadhīphala** sm. *Feronia Elephantum* (il suo frutto ha il gusto acido del *dadhi*), (L).  
**dadhībhakṣa** sm. cibo preparato con il *dadhi*; agg. che mangia *dadhi*.  
**dadhībhāṇḍa** sn. vaso per contenere il *dadhi*.  
**dadhīmaṇḍa** sm. siero (del latte).  
**dadhīmaṇḍoda** agg. (vl. *dadhīmaṇḍodaka*) che ha il latte come liquido (detto di un oceano).  
**dadhīmantha** sm. bevanda ottenuta sbattendo il *dadhi* in una zangola.  
**dadhīmanthana** sn. zangolatura del *dadhi*.  
**dadhīmukha** sm. 1. “dal muso di latte”, tipo di serpente; 2. N. di un Nāga; 3. N. di uno Yakṣa; 4. N. di una scimmia (cognato di Sugrīva).  
**dadhīvaktra** sm. 1. “dal muso di latte”, tipo di serpente; 2. N. di un Nāga; 3. N. di uno Yakṣa; 4. N. di una scimmia (cognato di Sugrīva).  
**dādhivat** agg. preparato con il *dadhi* (AV XVIII, 4, 17).  
**dadhīvāmana** sm. “nano di latte”, N. di una figura mistica.  
**dadhīvāri** agg. che ha come liquido il latte (detto di un oceano).  
**dadhīvāhana** sm. 1. N. di un principe (figlio di Aṅga e padre di Diviratha), (MBh; Hariv); 2. N. di un re di Campā.  
**dadhīśara** sm. siero (del latte).  
**dadhīśoṇa** sm. scimmia (L).  
**dadhīśāyya** sn. burro chiarificato.  
**dadhīśaktu** sm. pl. farina d’orzo con il *dadhi*.  
**dadhīsamudra** sm. oceano di *dadhi*.  
**dadhīsambhava** agg. prodotto dal *dadhi*; sn. burro fresco.  
**dadhīśara** sn. burro fresco (L).  
**dadhīskanda** sn. N. di un *tīrtha*.  
**dadhīsneha** sm. siero (del latte), (L).

**dadhīsyā** vb. den P. *dadhīsyati*: desiderare, gradire il *dadhi*.  
**dadhīsveda** sm. siero (del latte), (L).  
**dadhīca** sm. (vl. *dadhīci*) “colui che sparge *dadhi*”, N. di un mitico Ṛṣi o sacrificatore (votò se stesso alla morte affinché Indra potesse uccidere Vṛtra con il fulmine fabbricato con le sue ossa), (RV).  
**dadhīcakṣupasaṃvāda** sm. dialogo tra Dadhīca e Kṣupa.  
**dadhīcyasthi** sn. 1. “ossa di Dadhīca”, fulmine (L); 2. diamante (L).  
**dadhīya** vb. den P. *dadhīyati*: gradire il *dadhi*.  
**dadhṛṣ** agg. baldo, audace, ardito; avv. fortemente, coraggiosamente (RV).  
**dadhṛṣā** agg. baldo, audace, ardito (RV III, 42, 6).  
**dadhṛṣi** agg. coraggioso.  
**dadhṛṣvāṇi** agg. baldo, audace, ardito (RV VIII, 61, 3).  
**dadhna** sm. N. di Yama (L).  
**dadhīyagra** sn. siero (del latte).  
**dadhīyāc** sm. “colui che sparge *dadhī*”, N. di un mitico Ṛṣi o sacrificatore (RV).  
**dadhīyāna** sn. riso preparato con il *dadhi*.  
**dadhīyasya** vb. den P. *dadhīyasyati*: desiderare, gradire il *dadhi*.  
**dadhīyākara** sm. oceano di *dadhi* (L).  
**dadhīyānī** sf. N. di una pianta (L).  
**dādhiyāśir** agg. mescolato con *dadhi* (*soṃma*), (RV).  
**dadhīyāhva** sm. resina della pianta *Pinus Longifolia* (L).  
**dadhīyāhvaya** sm. resina della pianta *Pinus Longifolia* (L).  
**dadhīyuttara** sn. siero (del latte); sf. latte di tubero.  
**dadhīyuttaraga** sn. siero (del latte).  
**dadhīyuda** agg. che ha come liquido il *dadhi* (detto di un oceano), (L).  
**dadhīyōdana** sm. riso bollito mescolato con *dadhi* (ŚBr).  
**danāyus** sf. N. di una figlia di Dakṣa (ricordata con Danu), (MBh).  
**dānu** sf. N. di una figlia di Dakṣa (MBh; Hariv; VP); sm. N. di un figlio di Śrī (detto anche Dānava; in origine molto bello, fu successivamente tramutato in mostro da Indra).  
**danukabandha** sm. mostro Danu.  
**danuja** sm. “nato da Danu”, Dānava.  
**danujadvīṣ** sm. “nemico dei Dānava”, dio (L).  
**danujāri** sm. “nemico dei Dānava”, dio.  
**danujendra** sm. principe Dānava.  
**danusambhava** sm. “nato da Danu”, Dānava.  
**danusūnu** sm. “nato da Danu”, Dānava (L).  
**dānta** sm. 1. dente, zanna (RV; AV); 2. numero trentadue; 3. zanna di elefante, avorio; 4. punta (di una freccia), (RV IV, 6, 8); 5. cima o cresta di un monte;

6. pergolato o recesso ombroso; 7. piolo usato per suonare il liuto; sf. mus. N. di una composizione.
- dantaka** sn. ifc. dente; sm. 1. sporgenza di una roccia (L); 2. piolo che sporge da un muro; agg. che presta attenzione ai propri denti; sf. (*ikā*) *Croton Polyanthrum* (che produce un olio acre), (L).
- dantakarṣaṇa** sm. “ciò che danneggia i denti”, calce (L).
- dantakāra** sm. lavoratore dell’avorio, intarsiatore.
- dantakāṣṭha** sn. 1. piccolo pezzo di legno (di particolari alberi) usato per ripulire i denti; 2. il pulire i denti con il *dantakāṣṭha*; 3. N. di vari alberi il cui legno è usato per pulire i denti.
- dantakāṣṭhaka** sm. *Tabernaemontana Coronaria* (L).
- dantakumāra** sm. N. di uomo.
- dantakūra** sm. N. di un luogo (MBh).
- dantakośa** sm. zanna di un elefante paragonata alla coppa di un fiore.
- dantakrūra** sm. N. di un principe (MBh).
- dantagrāhīti** sf. condizione di, disposizione a danneggiare i denti.
- dantagharṣa** sm. il battere i denti.
- dantaghāṭa** sm. (vl. *dantaghāṭaka*) lavoratore dell’avorio, intarsiatore.
- dantaghāta** sm. morso, puntura.
- dantacāla** sm. vacillamento dei denti.
- dantacchada** sm. “protezione, riparo del dente”, labbro; sf. *Momordica Monodelpha* (il suo frutto rosso è paragonato alle labbra).
- dantacchadana** sn. labbro.
- dantacchadopamā** sf. *Momordica Monodelpha* (il suo frutto rosso è paragonato alle labbra), (L).
- dantacchedana** sn. atto di mordere o di danneggiare con i denti.
- dantajanman** sn. crescita dei denti.
- dantajāha** sn. radice di un dente.
- dantadarāna** sn. il mostrare i denti (detto di un cane), (MBh).
- dantadyut** sf. lucentezza dei denti.
- dantadhāva** sm. pulizia dei denti.
- dantadhāvana** sn. pulizia dei denti.
- dantadhāvanaka** sm. N. di un albero.
- dantadhāvanapavana** sm. 1. *Acacia Catechu* (L); 2. *Mimusops Elengi* (L); 3. tipo di *Karañja* (L).
- dantaniṣkāṣita** agg. che mostra i denti (detto di uno sciacallo).
- dantapattra** sn. tipo di orecchino.
- dantapattra** sn. tipo di gelsomino (i suoi petali sono paragonati ai denti), (L); sf. (*ikā*) 1. orecchino d’avorio; 2. pettine.
- dantapavana** sm. “ripulitore del dente”, piccolo pezzo di legno.
- dantapāncālikā** sf. bambola d’avorio.
- dantapāta** sm. caduta dei denti.
- dantapāli** sf. impugnatura d’avorio (di una spada).
- dantapāli** sf. gengive.
- dantapāvana** sn. il pulire i denti.
- dantapuppūṭa** sm. (vl. *dantapuppūṭaka*) ascesso alle gengive.
- dantapura** sn. “città del dente di Buddha”, capitale del Kalinga.
- dantapuṣpa** sn. *Strychnos Potatorum* (L).
- dantapraveṣṭa** sm. guaina attorno alla zanna dell’elefante.
- dantaphala** sm. *Feronia Elephantum* (L); sn. *Strychnos Potatorum* (L); sf. 1. pepe lungo (L); 2. N. di una pianta o di un frutto delle cucurbitacee.
- dantabija** sm. sf. melagrana (L); sf. N. di una pianta o di un frutto delle cucurbitacee (L).
- dantabhaṅga** sm. frattura dei denti.
- dantabhāga** sm. 1. parte anteriore della testa dell’elefante (dove appaiono le zanne), (L); 2. parte di un dente.
- dantamadhya** sn. spazio tra le zanne dell’elefante.
- dantamaya** agg. fatto di avorio.
- dantamala** sn. impurità dei denti (L).
- dantamāmsa** sn. gengive.
- dantamūlā** sn. 1. radice del dente (VS); 2. rigonfiamento, tumefazione delle gengive (L).
- dantamūlikā** sf. *Croton Polyandrum* (L).
- dantaracanā** sf. il pulire i denti.
- dantarajas** sn. impurità dei denti.
- dantaroga** sm. mal di denti.
- dantarogin** agg. che soffre di *dantaroga*.
- dantalina** agg. ciò a cui aderiscono i denti (?).
- dantalekhaka** sm. persona che si guadagna da vivere colorando i denti.
- dantavaktra** sm. N. di un principe Karūṣa (descritto come un Dānava o un Asura).
- dantavakra** sm. N. di un principe Karūṣa (descritto come un Dānava o un Asura).
- dantavat** agg. che ha denti.
- dantavarṇa** agg. “dal dente colorato”, brillante.
- dantavalka** sn. smalto dei denti.
- dantavastra** sm. sn. “protezione, riparo del dente”, labbro.
- dantavāñijya** sn. commercio d’avorio (vietato ai laici jaina).
- dantavāśas** sm. “protezione, riparo del dente”, labbro.
- dantavidradhī** sf. ascesso dei denti.
- dantaviṇā** sf. strumento musicale; agg. che suona la *dantaviṇā* facendola risuonare con i denti.
- dantaveṣṭa** sm. 1. guaina che avvolge la zanna dell’elefante; 2. gengive; 3. tumore delle gengive.
- dantaveṣṭaka** sm. 1. tumore delle gengive; sm. du. gengive della mascella superiore e di quella inferiore.
- dantaveṣṭana** sn. tumore delle gengive.
- dantavaidarbha** sm. ascesso alle gengive o deterioramento, rilassamento dei denti a causa di una lesione esterna.
- dantavyasana** sn. frattura o deterioramento dei denti o di una zanna.
- dantavyāpāra** sm. lavorazione o manufatto d’avorio.
- dantaśaṅku** sn. tenaglia per estrarre i denti.
- dantaśaṭha** agg. “nocivo per i denti”, acido (L); sm. 1. acidità (L); 2. N. di vari alberi con frutti acidi; sf. *Oxalis Pusilla*.
- dantaśarkarā** sf. tartaro dei denti.
- dantaśāila** sm. polvere dentifricia (L).
- dantaśīrā** sf. 1. dente posteriore (L); 2. gengive.
- dantaśuddhi** sf. pulizia dei denti.
- dantaśūla** sm. sn. mal di denti.
- dantaśodhana** sn. pulizia dei denti; sf. (*ṛ*) stuzzicadenti.
- dantaśodhanacūrṇa** sn. polvere dentifricia.
- dantaśopha** sm. rigonfiamento, tumefazione delle gengive (L).
- dantaśliṣṭa** agg. (vl. *dantaśliṣṭa*) impigliato nei denti.
- dantasamgharṣa** sm. il digrignare i denti.
- dantasadman** sn. “sede dei denti”, bocca.
- dantaskavana** sn. atto di stuzzicare i denti.
- dantaharṣa** sm. sensibilità patologica dei denti.
- dantaharṣaka** sm. “ciò che danneggia i denti”, calce (L).
- dantaharṣaṇa** sm. “ciò che danneggia i denti”, calce (L).
- dantahastin** agg. 1. che ha zanne e una proboscide; 2. senza denti, sdentato.
- dantāgra** sn. senza denti.
- dantāghāta** sm. 1. boccone; 2. “ciò che danneggia i denti”, calce (L).
- dantāñji** agg. che mostra i denti.
- dantāda** agg. che corrode i denti.
- dantādanti** agg. dente contro dente (MBh).
- dantāntara** sn. spazio tra i denti.
- dantāntaragata** agg. impigliato nei denti.
- dantāyudha** sm. “avente come arma la zanna”, maiale (L).
- dantārbuda** sm. sn. rigonfiamento, tumefazione delle gengive (L).
- dantālaya** sm. bocca (L).
- dantāli** sf. fila di denti.
- dantālikā** sf. briglia del cavallo.
- dantāli** sf. briglia del cavallo (L).
- dantāvali** sf. briglia del cavallo (L).
- dantāvala** sm. 1. “zannuto”, elefante; 2. N. di uomo.
- dantijā** sf. *Croton Polyandrum* (che produce un olio acre), (L).
- dantidanta** sm. zanna di elefante.
- dantidantamaya** agg. fatto di avorio.
- dantidurga** sm. N. di uomo.
- dantidaitya** sm. N. di un Daitya.
- dantīn** agg. zannuto (Gaṇeśa), (MaitrS); sm. 1. elefante; 2. montagna (L).
- dantimada** sm. secrezione che sgorga dalle tempie di un elefante in calore (L).

**dantila** sm. N. di uomo.

**dantivaktra** sm. “dal volto di elefante”, Gaṇeśa.

**dantistha** agg. seduto su un elefante.

**dantura** agg. 1. che ha denti sporgenti; 2. dentellato, disuguale; 3. brutto, sgradevole.

**danturaka** agg. che ha denti sporgenti; sm. pl. N. di una popolazione.

**danturacchada** sm. “dalle foglie pungenti”, albero della limetta (L).

**danturaya** vb. den. P. *danturayati*: riempire con (str.).

**danturita** agg. riempito con, pieno di.

**dantūla** agg. che ha denti.

**danteya** sm. (vl. *datteya*) Indra (L).

**dantocchiṣṭa** sn. avanzi di cibo conficcati tra i denti.

**dantodbheda** sm. comparsa dei denti, dentizione.

**dantolūkhala** sn. “cavità del dente”, alveolo.

**dantolūkhalika** agg. “che usa i denti come un mortaio”, che mangia grano non macinato (asceta).

**dantolūkhalin** agg. “che usa i denti come un mortaio”, che mangia grano non macinato (asceta).

**dantauṣṭhaka** agg. che presta attenzione ai propri denti e alle labbra.

**dantya** agg. 1. dentale (detto di un fonema); 2. che si trova sui denti; 3. adatto ai denti.

**dantyauṣṭhya** agg. (vl. *dantauṣṭhya*) labiodentale.

**dandaśa** sm. dente.

**dandaśūka** agg. 1. mordace (VS; TS; ŚBr; MBh); 2. maligno; sm. 1. serpente; 2. N. di un inferno infestato dai serpenti; 3. N. di un Rakṣas (L).

**dandhvana** sm. “fischiatore”, tipo di canna.

**danv** vb. cl. 1 P. *danvati*: andare.

**dapharakhāna** sm. Zaphar Khān (Sultano).

**dābdhi** sf. danno, ferita (TS).

**dabh** vb. (vl. *dambh*) cl. 1, 5 P. *dambhati*, *dabhnōti*: 1. fare male a, ferire, danneggiare, distruggere, rovinare (RV; AV; TS; ŚBr); 2. ingannare, imbrogliare, deludere, abbandonare, lasciare (RV; VS); caus. P. *dambhayati* o *dābhayati*: 1. distruggere (RV; AV); 2. costringere, forzare; caus. Ā. *dambhayate*: accumulare.

**dābha** agg. che inganna (RV V, 19, 4).

**dabhīti** sm. 1. danneggiatore, nemico (RV IV, 41, 4); 2. N. di uomo.

**dābhya** agg. 1. ingannabile (RV X, 108, 4); 2. ingannevole.

**dabhrá** agg. piccolo, esiguo, minuto, deficiente, difettoso; sm. oceano; sn. angoscia, dolore (RV VII, 104, 10); avv. appena, a malapena.

**dabhráccetas** agg. di mente ristretta (RV).

**dabhrabuddhi** agg. di mente ristretta.

**dam** vb. cl. 4 P. *dāmyati*: 1. essere addomesticato o rasserenato (ŚBr); 2. domare, ammansire, sottomettere, assoggettare, conquistare, vincere.

**dām** sn. casa (RV X, 46, 7).

**dāma** sm. sn. casa, abitazione, dimora (RV; AV; VS); agg. ifc. che addomestica, che sottomette; sm. 1. autocontrollo, riserbo, riservatezza, padronanza (o dominio) di sé (ŚBr); 2. addomesticamento, ammansimento (L); 3. punizione, castigo, ammenda, multa; 4. N. di un fratello di Damayantī; 5. N. di un Maharṣi (MBh); 6. N. di un figlio di Dakṣa.

**damaka** agg. ifc. che addomestica, domatore.

**damakartṭ** sm. governante, re, sovrano.

**damaghoṣa** sm. N. di un principe Cedi (padre di Śiśupāla), (MBh; Hariv; VP).

**damaghoṣaja** sm. “figlio di Damaghoṣa”, Śiśupāla.

**damaghoṣasuta** sm. “figlio di Damaghoṣa”, Śiśupāla.

**damatha** sm. (vl. *damathu*) 1. autocontrollo, imperturbabilità; 2. punizione, castigo (L).

**damadāna** sn. du. controllo di sé e generosità.

**damana** agg. 1. ifc. che addomestica, che soggioga, opprimente, prepotente; 2. padrone di sé, imperturbabile, impassibile (L); sm. 1. domatore di cavalli, auriga; 2. *Artemisia Indica*; 3. N. di un Samādhi; 4. N. di Yāmāyana (autore di RV X, 16); 5. N. di un figlio di Vasudeva concepito da Rohiṇi (Hariv); 6. N. di un Brahmarṣi; 7. N. di un figlio di Bharadvāja; 8. N. di un antico sovrano; 9. N. di un re Vidarbha; sn. 1. addomesticamento, sottomissione, conquista, punizione, castigo; 2. riserbo, riservatezza, autocontrollo; sf. (ī) 1. *Solanum Jacquini* (L); 2. N. di una Śakti.

**damanaka** sm. 1. *Artemisia Indica*; 2. N. di uomo; 3. N. di uno sciacallo (Pañcat); sn. N. di vari metri.

**damanabhañjikā** sf. “rottura dei fiori *damana*”, tipo di gioco.

**damanāropana** sn. particolare cerimonia.

**damaniya** agg. addomesticabile, domabile, che deve essere frenato, dominato.

**damanya** vb. den. (cgt. *damanyat*): soggiogare, sottomettere (RV X, 99).

**damamaya** agg. che consta di autocontrollo.

**damayanti** sf. 1. “che conquista (gli uomini)”, N. della moglie di Nala (figlia di Bhīma, re del Vidarbha); 2. tipo di gel-somino (L).

**damayantikāvya** sn. N. di un componimento poetico.

**damayantipariṇaya** sm. N. di un poema.

**damayitr** sm. (vl. *damitṛ*) 1. domatore (Viṣṇu); 2. Śiva.

**damaśarīrin** agg. che tiene a freno il proprio corpo con l’autocontrollo.

**damasvasṛ** sf. “sorella di Dama”, Damayanti.

**damāya** vb. den. (ipv. 3 pl. *damāyantu*): 1. controllarsi, dominarsi; 2. (ppres. *damāyāt*): soggiogare, sottomettere (RV VI, 18, 3; 47, 16).

**damāvandu** sm. N. di un monte della Persia, chiamato Demavend.

**damita** agg. addomesticato, domato, assoggettato.

**damin** agg. 1. addomesticato, domato, padrone di sé, imperturbabile; 2. che addomestica, che doma; sn. N. di un *tirtha*.

**damunas** sm. fuoco, Agni (L).

**dāmūnas** agg. che appartiene a, consacrato, devoto o caro alla casa e alla famiglia (Agni, etc.), (RV; AV); sm. amico della casa (Agni, Savitr, Indra, Dirghanītha), (RV; AV).

**damopeta** agg. dotato di autocontrollo (MBh).

**dāmpati** sm. signore della casa (Agni, Indra, Aśvin), (RV).

**dambha** sm. 1. falsità, frode, finzione, ipocrisia; 2. Inganno (figlio di Adharma e Mṛṣā); 3. fulmine di Indra (L); 4. Śiva; 5. N. di un principe.

**dambhaka** agg. ifc. che inganna.

**dambhacaryā** sf. falsità, ipocrisia (L).

**dambhana** agg. ifc. dannoso, nocivo; sn. inganno.

**dambhamuni** sm. Muni ipocrita.

**dambhayajña** sm. sacrificio ipocrita.

**dambhin** agg. che agisce ingannevolmente; sm. ingannatore, imbroglione, ipocrita.

**dambhodbhava** sm. N. di un principe (che combatté con gli eremiti ma fu sconfitto).

**dambholi** sm. 1. fulmine di Indra; 2. Agastya (Rṣi del primo *manvantara*).

**dambholipāni** sm. “dalla mano munita di fulmine”, Indra.

**dambholipāta** sm. caduta del fulmine di Indra.

**dambholipātāya** vb. den. Ā. *dambholipātāyate*: cadere giù come il fulmine di Indra.

**damya** agg. addomesticabile, domabile; sm. giovane toro che deve essere domato.

**dāmya** agg. che sta in una casa, domestico, familiare (RV).

**damyasārathi** sm. “guida di coloro che devono essere trattenuti”, N. di un Buddha (L).

**day** vb. cl. 1 Ā. *dayate*: 1. dividere, spartire, assegnare, concedere (gen., acc.); 2. partecipare, possedere (RV); 3. dividere in pezzi, distruggere, consumare (RV); 4. prendere parte a, apprezzare, comprendere, compatire, avere pietà di

- (acc.), (AV; ŚBr); 5. pentirsi, rammarsi; carsi di (RV VII, 100, 1); 6. andare.
- dayā́** sf. 1. comprensione, solidarietà, compassione, pietà per (loc., gen., in comp.), (ŚBr); 2. Pietà (figlia di Dakṣa e madre di Abhaya), (Hariv).
- dayākāra** agg. che mostra pietà (Śiva).
- dayākūrca** sm. “ricettacolo di pietà”, Buddha (L).
- dayākṛt** agg. pietoso, compassionevole.
- dayānidhi** sm. “tesoro di misericordia”, persona molto compassionevole.
- dayānvita** agg. colmo di pietà.
- dayāpūrvam** avv. in maniera compassionevole.
- dayāyukta** agg. colmo di pietà.
- dayārāma** sm. N. di vari uomini.
- dayālasa** agg. distolto dalla pietà.
- dayālu** agg. pietoso, compassionevole.
- dayālutá** sf. pietà, compassione.
- dayālutva** sn. pietà, compassione.
- dayāvat** agg. pietoso, compassionevole, che ha pietà di (gen., loc.); sf. (*tī*) mus. N. di una *śrutī*.
- dayāvira** sm. eroe che si distingue per compassione, uomo molto misericordioso.
- dayāśamkara** sm. N. di uomo.
- dayāśīla** agg. compassionevole.
- dayita** agg. 1. tenuto in gran conto, diletto, amato, caro; 2. protetto; sm. marito, innamorato; sf. moglie, donna amata.
- dayitādhiṇa** agg. soggetto, sottoposto ad una moglie.
- dayitāmaya** agg. interamente consacrato o dedicato alla donna amata.
- dayitāyamāna** agg. bello, attraente.
- dayormi** agg. che ha compassione per i (suoi) gesti.
- dara** agg. ifc. che fende, che rompe, che infrange; sm. 1. conchiglia di strombo; 2. ombelico; 3. corso d'acqua; 4. paura; sn. veleno (L); sf. (*ṛ*) buco nel terreno, caverna, grotta; avv. poco, un po', alquanto, piuttosto.
- daraka** agg. timido, spaventato.
- darakaṅṭikā** sf. “piccola spina”, *Asparagus Racemosus* (L).
- darakara** sm. “che scava un buco”, bastone.
- darāṇa** sn. 1. il fendere, lo spaccare, il lacerare, rottura, frattura; 2. il digradare, lo staccarsi (della carne).
- darāṇi** sm. sf. frangente (del mare).
- daratimira** sn. buio, tenebre della paura.
- daratpura** sn. sf. (*ṛ*) città dei Darad.
- daratha** sm. 1. caverna; 2. il prendere il volo.
- darad** sm. 1. cuore; 2. argine; 3. monte (L); 4. precipizio (L); 5. paura, pericolo (L).
- darada** sm. pl. N. di un popolo; sm. sg. 1. principe Darada; 2. paura, pericolo (L); sn. minio.
- daradalipi** sf. scrittura tipica dei Darada.
- daramanthara** agg. un po' lento.
- daramukulita** agg. alquanto sbocciato, un po' cresciuto.
- daravidalita** agg. lievemente aperto.
- daravriḍā** sf. lieve ritegno, vergogna.
- daraslaṭha** agg. lievemente slegato o impreciso.
- darahāra** sm. N. di una pianta (L).
- dari** agg. che spacca, che fende, che apre; sm. N. di un Nāga.
- darita** agg. timido (L).
- dāridra** agg. 1. errante, vagante, girovago (TS; VS; ŚBr); 2. povero, bisognoso, svantaggiato, privato di (str.); sm. mendicante.
- daridrat** agg. povero.
- daridratā** sf. indigenza, penuria, condizione di essere privo di (in comp.).
- daridratva** sn. indigenza, penuria.
- daridrāṇa** sn. indigenza, penuria.
- daridrāyaka** agg. povero.
- daridrita** agg. povero.
- daridritṛ** agg. povero.
- daridrin** agg. povero.
- daridri** avv. miseramente.
- daridrībhūta** agg. impoverito.
- darin** agg. timido.
- daribhṛt** sm. “che ha caverne”, monte.
- darimat** agg. che abbonda di caverne, grotte.
- dāriṃman** sm. sn. distruzione (RV I, 129, 8).
- darimukha** sn. 1. bocca simile ad una caverna; 2. apertura di una caverna; 3. caverna che rappresenta una bocca; sm. 1. “dalla bocca simile a caverna”, N. di una scimmia; 2. N. di un Pratyeka-buddha.
- darivat** agg. che abbonda di caverne o grotte.
- darendra** sm. conchiglia di Viṣṇu.
- dārtṛ** agg. che rompe, infrange (RV VI, 66, 8); sm. colui che rompe, violatore (RV).
- dartnú** sm. colui che rompe, violatore (RV VI, 20, 3).
- dardara** agg. rotto, infranto, esploso (L); sm. 1. “che ha caverne”, monte (L); 2. burrone; 3. tipo di tamburo (L); sf. (*ṛ*) N. di un fiume (L).
- dardarāma** sm. 1. sorta di salsa (L); 2. N. di un albero (L).
- dardarika** sm. 1. rana; 2. nube; 3. N. di uno strumento musicale; sn. N. di alcuni strumenti musicali.
- dardura** sm. 1. rana; 2. flauto; 3. suono di un tamburo (L); 4. nube (L); 5. tipo di riso; 6. N. di un monte del meridione; 7. N. di uomo; 8. N. di un maestro di canto; sn. 1. tipo di racconto; 2. riunione di villaggi (L); sf. (*ā, ṛ*) Durgā (L).
- darduraka** sm. N. di un giocatore d'azzardo.
- darduracchadā** sf. N. della pianta *brāhmī*.
- darduraparṇī** sf. N. della pianta *brāhmī*.
- dardurapuṭa** sm. apertura di una canna o di un canale.
- dardru** sm. N. di un uccello.
- dardruṇa** agg. lebbroso.
- dardrū** sf. eruzione cutanea, tipo di lebbra.
- darpa** sm. 1. orgoglio, arroganza, altezzosità, insolenza, vanità; 2. Orgoglio (figlio di Adharma e Śrī); 3. muschio.
- darpa** agg. ifc. che rende orgoglioso; sm. 1. orgoglio; 2. dio dell'amore (L).
- darpacchid** agg. ifc. che distrugge l'orgoglio di.
- darpaṇa** sm. 1. “che suscita vanità”, specchio; 2. ifc. specchio (in N. di opere, p.e. Ātaṅkadarpaṇa); 3. mus. N. di una battuta o di un tempo; 4. N. di un monte (sede di Kubera); 5. N. di Śiva; sn. 1. occhio (L); 2. ripetizione, replica; 3. accensione; vb. den. cl. I P. *darpanati*: fungere da specchio.
- darpaṇamaya** agg. che consta di specchi.
- darpaṇikā** sf. specchio.
- darpada** sm. Śiva.
- darpadhmāta** agg. gonfio d'orgoglio.
- darpanārāyaṇa** sm. N. di un re.
- darpatatraka** sm. sn. N. di un'erba.
- darpapūrṇa** agg. colmo di orgoglio.
- darpasāra** sm. N. di uomo.
- darpaḥa** agg. che distrugge l'orgoglio.
- darpaḥan** sm. Śiva.
- darpaḥara** agg. che distrugge l'orgoglio.
- darpārambha** sm. fonte di orgoglio (L).
- darpita** agg. 1. reso orgoglioso; 2. superbo, magnifico.
- darpitapura** sn. N. di una città.
- darpin** agg. ifc. orgoglioso di.
- darpopaśānti** sf. il placare l'orgoglio.
- darbhā** sm. 1. ciuffo o mucchio di erba (spec. di erba *kuśa*), (RV I, 191, 3; AV); 2. N. di un'erba (diversa dalle erbe *kuśa* e *kāśa*); 3. N. di uomo; 4. N. di un principe.
- darbhaka** sm. N. di un principe (VP).
- darbhakunḍikā** sf. vaso di *darbha*.
- darbhakusuma** sm. N. di un insetto.
- darbhagrumuṣṭi** sm. mano saldamente chiusa piena di erba *darbha*.
- darbhacira** sn. vestito di *darbha*.
- darbhaṇa** sn. stuoia di erba.
- darbhataruṇakā** sn. piccolo germoglio di *darbha* (ŚBr; AitBr).
- darbhapattra** sm. *Saccharum Spontanum* (L).
- darbhapavitrā** sn. *darbha* usato per la ripulitura (ŚBr).
- darbhapavitrāpāṇi** agg. che ha nella mano il *darbhapavitra*.
- darbhapiṅjūlā** sn. sf. mucchio di erba (MaitrS).
- darbhapuṅjilā** sn. mucchio di erba (TS; TBr).
- darbhapuṣpa** sn. 1. N. di un insetto; 2. N. di un serpente.

**darbhapūla** sm. mucchio di erba (*kuśa*).

**darbhabaṭu** sm. fantoccio fatto di *darbha*.

**darbhamāya** agg. fatto di *darbha* (TBr; ŚBr; Pañcat).

**darbhamūli** sf. N. di una pianta.

**darbhara** sm. *Perdix Chinensis*.

**darbharajju** sf. corda fatta di *darbha*.

**darbhalavaṇa** sn. strumento per tagliare l'erba.

**darbhasāra** sn. sg. erbe *darbha* e *śara*.

**darbhasamstara** sm. letto fatto di *darbha*.

**darbhasūci** sf. punta, sommità dell'erba *darbha*.

**darbhastambā** sm. mucchio di erba (*kuśa*), (TS; TBr; AitBr; ŚBr).

**darbhānūpa** sm. luogo acquitrinoso ricco di erba *darbha*.

**darbhāhvaya** sm. *Saccharum Munja* (L).

**darbhī** sm. (vl. *darbhin*) N. di uomo.

**darbheṇḍva** sn. copertura per le mani fatta di erba *darbha* (?).

**darbheṣikā** sf. filo di erba *darbha*.

**darmā** sm. demolitore (RV III, 45, 2).

**darmān** sm. demolitore (RV I, 61, 5; 132, 6).

**daryaka** sm. N. di uomo.

**darva** sm. 1. mestolo; 2. cappuccio di un serpente; 3. Rakṣas; 4. uomo maligno, animale rapace; 5. N. di una popolazione (MBh); sf. N. di una figlia di Uśīnara (Hariv).

**darvaṭa** sm. portiere (L).

**darvarika** sm. 1. vento; 2. Indra.

**dārvī** sf. 1. "di legno, ligneo", mestolo (RV; AV); 2. cappuccio di un serpente (AV X, 4, 13); sm. N. di un figlio di Uśīnara (VP).

**darvika** sm. sf. mestolo (L).

**dārvīdā** sf. specie di picchio (MairS; VS).

**darvibhṛt** sm. serpente dotato di cappuccio (gruppo di serpenti comprendente ventisei specie).

**darvihomā** sm. (vl. *darvihomā*) oblazione eseguita con un mestolo (TS; ŚBr).

**darvihomin** agg. che offre un Darvihoma.

**dārvī** sf. 1. mestolo (VS); 2. cappuccio di un serpente (L); 3. N. di una regione.

**darvikara** sm. serpente dotato di cappuccio (gruppo di serpenti comprendente ventisei specie).

**darvipralepa** sm. N. di un unguento.

**darvisamkramaṇa** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**dārvya** sm. oblazione eseguita con un mestolo (ŚBr).

**darvyudāyuvana** sn. avanzi attaccati al cucchiaino.

**darśa** agg. ifc. che guarda, che osserva, che mostra; sm. 1. apparizione; 2. luna nel momento in cui diventa visibile, giorno della luna nuova, sacrificio eseguito in quel giorno (AV; TS; TBr; ŚBr); 3. (giorno della) luna nuova; 4. N. di Kṛṣṇa; 5. N. di un Sādhyā.

**darśaka** agg. 1. che vede, che osserva (gen.); 2. che guarda (acc.); 3. ifc. che cerca; 4. che esamina; 5. che mostra, che indica, che illustra (gen.); sm. 1. portiere, custode (L); 2. uomo abile; 3. N. di un principe; sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**darśatā** agg. visibile, bello, che dà nell'occhio, che attira l'attenzione, notevole, magnifico (RV; AV; ŚBr); sm. 1. sole; 2. luna.

**darśataśrī** agg. di notevole bellezza (RV X, 91, 2).

**dārsana** agg. 1. che mostra, che espone; 2. ifc. che vede, che osserva, che guarda; 3. che sa; 4. che esibisce, che rivela, che insegna; sn. 1. vista, capacità di vedere, spirito di osservazione, atto di guardare, visione, osservazione, considerazione, riflessione, percezione, intuizione (RV I, 116, 23; ŚBr; MBh); 2. percezione oculare; 3. vista, capacità visiva; 4. ispezione, esame, rassegna, indagine; 5. il fare visite, il visitare; 6. uditorio, pubblico, udienza, incontro, riunione (gen., str. o in comp.); 7. esperienza, pratica, prova; 8. preveggenza; 9. contemplazione, meditazione; 10. apprensione, inquietudine, giudizio, sentenza, senno, punizione; 11. discernimento, acume, intelligenza, intelletto, mente; 12. opinione, avviso; 13. intenzione, proposito; 14. vista, veduta, visione, dottrina, teoria, sistema filosofico; 15. occhio; 16. il divenire visibile o noto, presenza, aspetto; 17. apparizione, comparizione (innanzi al giudice); 18. l'essere citato (in un autorevole testo); 19. visione, apparizione, sogno (Hariv); 20. ifc. apparizione, comparsa, aspetto, apparenza, espressione; 21. colore (L); 22. esposizione, presentazione; 23. specchio (L); 24. sacrificio (L); sf. (ṛ) 1. Durgā (Hariv); 2. N. di un insetto.

**darśanakāṅkṣin** agg. che desidera ardentemente la vista di (in comp.).

**darśanagr̥ha** sn. aula per le udienze.

**darśanagocara** sm. campo visivo, orizzonte.

**darśanapatha** sm. campo visivo.

**darśanapāla** sm. N. di uomo.

**darśanapratibhū** sm. cauzione, garanzia di comparizione.

**darśanaprātibhāvya** sn. garanzia di comparizione.

**darśanabhūmi** sf. "raggio d'azione o sfera, ambito della percezione", N. di un periodo della vita di un monaco (Buddh).

**darśanalāsa** agg. ifc. desideroso di vedere, di contemplare.

**darśanaviveka** sm. N. di un'opera.

**darśanaviṣaya** agg. che si trova nel campo visivo di qualcuno.

**darśanāgni** sm. stato febbrile nel corpo che causa allucinazioni.

**darśanāntaragata** agg. giunto al cospetto, divenuto visibile.

**darśanārtha** agg. che intende vedere qualcuno; avv. per visitare.

**darśanāvāraṇa** sn. offuscamento delle proprie visioni (filosofiche), (Jain).

**darśanāvāraṇiṇya** agg. che ha origine dal *darśanāvāraṇa*.

**darśaniya** agg. 1. visibile; 2. degno di essere visto, bello, di bell'aspetto, magnifico (TS; ŚBr; ChUp; MBh); 3. che deve essere mostrato; 4. che deve essere fatto comparire (davanti ad un giudice); sm. *Asclepias Gigantea*.

**darśaniyamānin** agg. 1. che pensa che chiunque (gen.) sia bello o che qualcuno possa essere bello; 2. che è ritenuto bello da (gen.).

**darśaniyamanya** agg. che ritiene di essere bello.

**darśaniyākānta** sm. che ha una bella moglie o padrona.

**darśaniyāsama** agg. insensibile nei riguardi di una bella donna.

**darśanepsu** agg. ifc. desideroso di vedere, di contemplare.

**darśanojjvalā** sf. "di aspetto splendido", grande gelsomino bianco.

**darśanotsuka** agg. che desidera ardentemente la vista di (in comp.).

**darśaṃdarśam** avv. ad ogni sguardo.

**darśapa** sm. pl. "che beve l'oblazione della luna nuova", gruppo di divinità.

**darśapūrṇamāsā** sm. du. (giorni della) luna nuova e della luna piena, cerimonie tenute in questi giorni (che precedono tutte le altre cerimonie), (TS; TBr; ŚBr; AitBr).

**darśapūrṇamāsadevatā** sf. divinità che presiede ai giorni della luna nuova e della luna piena.

**darśapūrṇamāsaprayoga** sm. N. di un'opera.

**darśapūrṇamāsaprāyaścitti** sf. N. di un'opera.

**darśapūrṇamāsīn** agg. che offre una Darśapūrṇamāseṣṭī (MairS).

**darśapūrṇamāseṣṭī** sf. sacrificio alla luna nuova e alla luna piena.

**darśapaurṇamāsaprāyaścittavidhi** sm. N. di un'opera.

**darśapaurṇamāsavidhi** sm. N. di un'opera.

**darśapaurṇamāsahautra** sn. N. di un'opera.

**darśapaurṇamāseṣṭī** sf. sacrificio alla luna nuova e alla luna piena.

**darśayāga** sm. sacrificio alla luna nuova.

**darśayāminī** sf. notte di luna nuova (L).

**darśayitavya** agg. che deve essere mostrato.

**darśayitukāma** agg. desideroso di mostrare.

**darśayitr** agg. che mostra, espositore, guida; sm. portiere, custode (L).

**darśavipad** sm. "che ha la sventura di essere a stento visibile quando è nuova", luna (L).

**darśasrāddha** sn. Śrāddha compiuto con la luna nuova.

**darśāpita** agg. fatto vedere, mostrato.

**darśita** agg. 1. mostrato, rivelato, ostentato, esposto alla vista; 2. spiegato, chiarito.

**darśitadvār** sm. portiere, custode.

**darśitavat** agg. che ha mostrato.

**darśin** agg. 1. ifc. che vede, che guarda, che esamina, che osserva, che rispetta, che indaga, che trova, che scopre; 2. che sa, che conosce, che comprende; 3. che riceve; 4. che fa esperienza di; 5. compositore (di un inno); 6. che considera, che appare, che si mostra; 7. che espone, che insegna; 8. che infligge, che impone.

**darśivas** agg. (solo ifc. nom. m. *darśivān* in fine di *śloka*) 1. che ha visto (MBh); 2. che conosce.

**dārśya** agg. degno di essere visto (RV V, 52, 11).

**dal** vb. cl. 1 P. *dalati*: 1. schiacciare, crepire, fendersi, spalancarsi; 2. fendere, spartire, aprire, schiudersi (un bocciolo); caus. *dālayati*: 1. far scoppiare, fare esplodere; 2. espellere, cacciare.

**dala** sn. sm. 1. pezzo lacerato o spaccato, frammento; 2. parte, grado, condizione, ceto; 3. metà; 4. emistichio; 5. "che si distende, che dischiude se stesso", piccolo germoglio, filo (d'erba), foglia (di grano e altri cereali), petalo, foglia (spesso ifc. nei nomi di piante); 6. foglia di cinnamomo (L); 7. oro impuro; 8. pezzo informe, blocco, mucchio, cumulo (L); 9. distacco, separazione; 10. che divide, che fende, che spacca; sm. N. di un principe (MBh; VP).

**dalakapāṭa** sm. petalo o foglia avvilupata.

**dalakomala** sm. loto.

**dalakośa** sm. varietà di gelsomino.

**dalaja** agg. prodotto o estratto dai petali (miele), (L).

**dalataru** sm. *Corypha Taliera* (L).

**daladdhṛdaya** agg. dal cuore infranto.

**dalana** agg. che fende, che fa a pezzi, che straccia, che disperde; sn. 1. lo spezzare (il cuore); 2. distruzione, rovina; 3. atto di far scoppiare, divisione, scissione; sf. (*ī*) zolla di terra (L).

**dalanagara** sn. N. di una città.

**dalanirmoka** sm. "caduta di foglie", *Bettulla Bhojpatra* (L).

**dalapa** sm. ifc. 1. arma; 2. oro.

**dalapati** sm. 1. N. di un principe; 2. N. dell'autore del Nṛsiṃhaprasāda.

**dalapuṣpā** sf. (vl. *dalapuṣpī*) *Pandanus Odoratissimus* (L).

**dalamālinī** sf. cavolo cappuccio.

**dalamodaka** sf. miele di petali.

**dalayoga** sm. N. di una costellazione.

**dalaviṭṭaka** sn. N. di un ornamento per le orecchie.

**dalaśas** avv. in pezzi.

**dalaśālinī** sf. N. di un'erba aromatica.

**dalaśāyāsī** sf. basilico bianco.

**dalaśārīṇī** sf. *Colocasia Antiquorum* (L).

**dalaśūci** sm. "ago della foglia", spina (L).

**dalaśnasā** sf. fibra di una foglia (L).

**dalākhyā** sm. N. di una costellazione.

**dalāgralohita** sm. varietà di spinaci (L).

**dalāḍhaka** sm. 1. *Pistia Stratiotes*, *Jasminum Multiflorum* o *Pubescens*, sesamo selvatico, *Mesua Ferrea*, *Acacia Siris-sa* (L); 2. fine calcare rosso (L); 3. spuma, schiuma del mare (L); 4. fossa, fossato (L); 5. capo di un villaggio (L); 6. orecchio dell'elefante (L); 7. uragano (L).

**dalāḍhya** sm. fango, melma (L).

**dalādīva** sn. condizione di una foglia.

**dalādhiśvara** sm. N. dell'autore del Nṛsiṃhaprasāda.

**dalāmāla** sm. N. delle piante *damanaka*, *maruvaka* e *madana* (L).

**dalāmīla** sn. acetosella (L).

**dali** sf. zolla di terra.

**dalika** sn. legname (L).

**dalita** agg. 1. esploso, spaccato, rotto, fatto a pezzi, stracciato; 2. aperto, spiegato, sfinito, stremato; 3. dimezzato, ridotto di metà; 4. diviso, ripartito in gradi; 5. andato in pezzi, sparpagliato, disperso, dissipato, distrutto; 6. macinato, frantumato; 7. mostrato, esposto.

**dalikṛta** agg. dimezzato.

**dalegandhī** sm. "fragranza nella foglia", *Alstonia Scholaris* (L).

**dalodbhava** agg. prodotto dai petali (miele).

**dalbha** sm. 1. ruota; 2. frode; 3. N. di uno Ṛṣi.

**dalmī** sm. 1. Indra (L); 2. fulmine di Indra.

**dalmimat** agg. che ha un fulmine (L).

**dava** sm. 1. bosco in fiamme; 2. fuoco, incendio (L); 3. bruciatura, scottatura, incendio, calore; 4. febbre; 5. foresta (L).

**davathu** sm. 1. calore, pena, dolore; 2. infiammazione (della bile, degli occhi).

**davadagdhaka** sm. N. di un'erba (L).

**davadahana** sm. fuoco in una foresta in fiamme.

**davadāna** sn. atto di dare alle fiamme una foresta.

**davaya** vb. den P. *davayati*: allontanare.

**davara** sm. (vl. *davaraka*) cordellina, spago, legaccio.

**davāgni** sm. fuoco in una foresta in fiamme.

**davānala** sm. fuoco in una foresta in fiamme.

**daviṣṭha** agg. remotissimo; avv. molto lontano (RV VI, 51, 13).

**dāvīyas** agg. 1. molto lungo (cammino, via); 2. molto distante, remoto; avv. 1. lontano, distante (AV X, 8, 8); 2. più lontano, più oltre (ŚBr).

**daśa** sf. pl. "Decadi", N. di dieci testi jaina formati ognuno da dieci capitoli.

**daśaka** agg. 1. che consta di dieci, che ha dieci parti; 2. (con *śata*) dieci per cento; sn. decade.

**daśakakṣya** agg. che ha dieci cinghie (RV X, 94, 7).

**daśakanṭha** sm. "dai dieci colli", Rāvaṇa.

**daśakanṭhajit** sm. "nemico di Rāvaṇa", Rāma (L).

**daśakanṭhāya** vb. den Ā. *daśakanṭhāyate*: agire come Rāvaṇa.

**daśakanṭhāri** sm. "nemico di Rāvaṇa", Rāma (L).

**aśakadndhara** sm. "dai dieci colli", Rāvaṇa.

**daśakanyātīrtha** sn. *tīrtha* delle dieci vergini.

**daśakamāsika** agg. preso (o dato) a nolo, affittato per dieci mesi.

**daśakarmapaddhati** sf. N. di un'opera sulle dieci cerimonie stabilite per le tre classi di Dvija (v.).

**daśakāmajavyasana** sn. N. dei dieci vizi che derivano dall'attaccamento al piacere.

**daśakumāracarita** sn. (vl. *daśakumāracaritra*) "avventure dei dieci principi", N. di un'opera composta da Daṇḍin.

**daśakṣitigarbha** sm. N. di un *sūtra* buddhista.

**daśakṣira** agg. mescolato con dieci parti di latte; sn. N. di un composto di dieci parti di latte con una parte di qualche altra sostanza.

**daśagaṇī** sf. N. delle dieci classi di radici verbali.

**daśagārgya** agg. ottenuto (con il dono di) dieci donne della famiglia Garga.

**daśagīti** sf. N. di un'opera.

**daśagītikā** sf. N. di un'opera.

**daśagu** agg. che possiede dieci vacche.

**daśagūṇa** agg. 1. decuplo, dieci volte più grande o di più; 2. mescolato con dieci parti di latte; avv. dieci volte (tanto).

**daśagūṇita** agg. moltiplicato per dieci.

**daśagoṇī** agg. che ha dieci sacchi.

**daśagrāmapati** sm. capo di dieci villaggi.

**daśagrāmika** agg. che concerne dieci villaggi.

**daśagrāmī** sf. dieci villaggi.

**daśagrīva** sm. 1. "dai dieci colli", Rāvaṇa; 2. N. di un demone; 3. N. di un figlio di Damaghoṣa; 4. N. di un nemico di Vṛṣa.

**dāśagva** sm. N. di un Āngiras (RV); sm. pl. N. della sua famiglia (RV).

**daśagvī** agg. decuplo (RV VIII, 1, 9).

**daśacatuṣka** sn. N. di uno sport.

**daśacandra** agg. che ha dieci paesaggi lunari.

**daśacchadin** agg. dalle dieci foglie.  
**daśajyoti** sm. (vl. *daśajyotis*) N. di un figlio di Subhraj.  
**daśaṭikāsarvasva** sn. N. di un'opera.  
**daśāt** agg. che consta di dieci; sf. decade (MairS; TS; TBr; ŚBr).  
**daśātaya** agg. che consta di dieci, decuplo (RV); sf. (*ṛ*) N. di un commentario; sf. pl. (sott. *rc*) N. dei dieci *maṅḍala* del RV.  
**daśatas** avv. da dieci.  
**daśati** sf. 1. decade di versi del SV; 2. cento (MBh).  
**daśataulika** sm. N. di un peso.  
**daśatva** sn. stato o condizione di dieci.  
**daśadaśāvayava** agg. che contiene dieci parti ciascuno.  
**daśadaśin** agg. che consta di ripetute decadi.  
**daśadāsa** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**daśadigvyavalokana** sm. N. di un Samādhī.  
**daśadiśi** sf. sg. N. delle dieci regioni (comprensenti quelle celesti e quelle sotterranee).  
**daśadr̥ṣṭāntakathā** sf. N. di un'opera.  
**daśadyu** sm. N. di uomo prediletto da Indra (RV).  
**daśadhanu** sm. N. di un antenato di Śākyamuni.  
**daśadharmagata** agg. abbandonatosi alle pratiche dei dieci tipi di non contenimento mentale (Hariv).  
**daśadhā** avv. in dieci parti, dieci volte (tanto), (TBr; ŚBr).  
**daśadhiva** agg. ottenuto con (il dono di) dieci Dhīvarī (abili donne).  
**daśan** agg. pl. dieci.  
**daśana** sm. (sn., L) 1. dente; 2. morso; sm. cima, vetta (L); sn. armatura (L).  
**daśanakha** agg. che ha unghie alle dieci dita.  
**daśanacchada** sm. "protezione, riparo del dente", labbro (MBh; Hariv; R).  
**daśanapada** sn. "segno, impronta dei denti", morso.  
**daśanabīja** sn. melagrana.  
**daśanavasana** sn. "protezione, riparo del dente", labbro.  
**daśanavāsa** sn. "protezione, riparo del dente", labbro (L).  
**daśanavyaya** sm. perdita dei denti.  
**daśanaśikhara** sm. sn. punta di un dente.  
**daśanāṃśu** sm. pl. lucentezza dei denti.  
**daśanāhika** sm. "segno, impronta dei denti", morso.  
**daśanāḍhyā** sf. *Oxalis Corniculata* (L).  
**daśanāmaka** sm. pl. N. di un popolo.  
**daśanāli** agg. lungo dieci per ventiquattro minuti.  
**daśanocchiṣṭa** sm. 1. bacio (L); 2. vista, veduta, opinione (L); 3. labbro (L).  
**daśamdaśin** agg. che consta di ripetute decadi (ŚBr).

**daśapakṣa** agg. che ha dieci lati (AV IX, 3, 21).  
**daśapaṭu** agg. ottenuto con (il dono di) dieci Dhīvarī (abili donne).  
**daśapada** agg. lungo e largo dieci piedi.  
**daśapadma** agg. dalle parti del corpo simili a dieci loti.  
**daśapadmavat** agg. dalle parti del corpo simili a dieci loti.  
**daśapadya** agg. lungo e largo dieci piedi.  
**daśaparvī** sf. "dieci *parvanī*", N. di un'opera.  
**daśapala** sn. dieci *pala*; agg. che pesa dieci *pala*.  
**daśapaśu** agg. destinato, designato per dieci buoi.  
**daśapādi** sf. "dieci capitoli", N. di un'opera grammaticale.  
**daśapāramitādhara** sm. "che possiede le dieci perfezioni", Buddha (L).  
**daśapiṅḍaśrāddha** sn. cerimonia funebre in cui è offerto un *piṅḍa* nel primo giorno e uno per tutti i successivi fino a dieci.  
**daśaputra** agg. che ha dieci figli.  
**daśapura** sn. (vl. *daśapūra*) 1. specie di *Cyperus Rotundus* (L); 2. "Decapolis", N. del moderno Mandasor.  
**daśapuramādhara** sm. N. di una città o di un distretto.  
**daśapurūṣāmṛjya** sn. regno ereditato grazie ad una successione di dieci antenati (ŚBr).  
**daśapurūṣam** avv. attraverso una successione di dieci antenati.  
**daśapurūṣānūkam** avv. a ritroso attraverso dieci generazioni.  
**daśapūruṣa** agg. che è il decimo nella successione delle generazioni (MBh).  
**daśapūrvaratha** agg. che ha dieci carri (RV I, 126, 4); sm. 1. N. del padre di Rāma (discendente di Ikṣvāku, sovrano di Ayodhyā), (R; Hariv; VP); 2. N. di un antenato del padre di Rāma; 3. N. di un figlio di Navaratha; 4. N. di Romapāda o Lomapāda; 5. N. di un figlio di Suyaśas; sn. corpo.  
**daśapūrvin** sm. "che conosce dieci (dei quattordici) Pūrva", N. dei sette patriarchi jaina.  
**daśapūli** sf. dieci grappoli, mazzi o gruppi.  
**daśapēya** sm. N. di una libagione di *soma* (parte di un Rājasūya), (ŚBr).  
**dāśapramati** agg. (Agni) che si è preso cura di qualcosa o qualcuno con le sue dieci dita, i.e. completamente (RV I, 141, 2).  
**daśaphalavrata** sn. N. di una osservanza.  
**daśabaddha** agg. pl. legato in gruppi di dieci (Hariv).  
**daśabandha** sm. decima parte.  
**daśabandhaka** sm. ifc. decima parte.  
**daśabala** sm. "che possiede dieci poteri", N. di Buddha (L).

**daśabalakāśyapa** sm. N. di uno dei primi cinque allievi di Śākyamuni.  
**daśabalabalin** agg. che possiede i dieci poteri.  
**daśabhū** sm. "dalle dieci braccia", Śiva (L).  
**daśabr̥hat** sm. che ha dieci ampie parti del corpo.  
**daśabhujā** sf. "dalle dieci braccia", Durgā.  
**daśabhuji** agg. 1. decuplo, dieci volte più grande o di più; 2. mescolato con dieci parti di latte (RV I, 52, 11).  
**daśabhūmi** sf. N. di un *sūtra* buddhista.  
**daśabhūmiga** sm. "che attraversa i dieci stadi", Buddha (L).  
**daśabhūmiśa** sm. Buddha (L).  
**daśabhūmiśvara** sm. Buddha.  
**daśamā** agg. decimo (RV; AV; VS); sn. 1. (con *ahan*) ultimo giorno della cerimonia Daśarātra (TBr; ŚBr); 2. decima parte; avv. per la decima volta (RV VIII, 24, 23; TBr); sf. (*ṛ*) 1. decimo stadio della vita umana (il periodo dai novantuno ai cento anni), (AV III, 4, 7); 2. (sott. *tithi*) decimo giorno di semilunio; 3. decimo giorno dopo la nascita.  
**daśamabhāva** sm. punto culminante o quel punto in cui il meridiano attraversa un dato circolo.  
**daśamahāvīdyā** sf. "che possiede le dieci grandi scienze o abilità", Durgā.  
**daśamānika** sm. pl. (vl. *daśamālika*) N. di una popolazione.  
**daśamāya** agg. dai dieci artifici (RV VI, 20, 8).  
**daśamārikā** sf. "omicida di dieci", N. di donna.  
**daśamāla** sn. sf. dieci ghirlande, serti (L).  
**daśamāsyā** agg. 1. di dieci mesi (il bambino proprio prima della nascita), (RV V, 78, 7; AV); 2. lasciato in libertà per dieci mesi (detto di un cavallo), (ŚBr).  
**daśamin** agg. di novantuno-cento anni.  
**daśamistha** agg. tra i novatena e i cento anni di età.  
**daśamukha** sm. Rāvaṇa; sn. pl. dieci bocche.  
**daśamukharipu** sm. "nemico di Rāvaṇa", Rāma.  
**daśamukhavadhā** sm. "strage di Rāvaṇa", N. di un poema.  
**daśamūtraka** sn. urina di dieci creature (elefante, bufalo, cammello, vacca, capra, pecora, cavallo, asino, uomo e donna), (L).  
**daśamūla** sn. sf. farmaco ricostituente preparato con dieci radici (*trikaṅṭaka*, entrambe le speci di *br̥hatī*, *pr̥thak-parnī*, *vidārigandhā*, *bilva*, *agnimantha*, *tuṅṭuka*, *pāṭalā* e *kāśmarī*).  
**daśayantra** agg. 1. che ha dieci briglie (RV X, 94, 8); 2. che ha dieci macchine che raccolgono acqua.  
**daśayoktra** agg. che ha dieci cinghie (RV X, 94, 7).



**daśayogabhaṅga** sm. metodo per stabilire la posizione di un Nakṣatra.

**daśayojana** agg. assicurato, fermato, fissato dieci volte (RV X, 94, 7); sn. sf. distanza di dieci *yojana*.

**daśāratha** agg. che ha dieci carri (RV I, 126, 4); sm. 1. N. del padre di Rāma (discendente di Ikṣvāku, sovrano di Ayodhyā), (R; Hariv; VP); 2. N. di un antenato del padre di Rāma; 3. N. di un figlio di Navaratha; 4. N. di Romapāda o Lomapāda; 5. N. di un figlio di Suyaśas; sn. corpo.

**daśārathatattva** sn. N. di un'opera.

**daśārathalalitāvratā** sn. N. di un'osservanza.

**daśārātrā** agg. che dura dieci giorni (ŚBr); sm. 1. cerimonia di dieci giorni; 2. N. di una cerimonia di dieci giorni (che costituisce la parte più importante del Dvādaśāha), (ŚBr); 3. dieci giorni.

**daśārātraparyuṣita** agg. che è stato in piedi per dieci notti e dieci giorni.

**daśārātraparvan** sn. N. di un *sāman*.

**daśārūpa** sn. 1. N. delle dieci forme di Viṣṇu (in comp.); 2. N. di un'opera sulla composizione retorica e drammatica.

**daśārūpaka** sn. 1. N. di un'opera sulla composizione retorica e drammatica; 2. N. delle dieci varietà di dramma.

**daśarcā** sn. inno di dieci versi *rc* (AV; TS).

**daśarśabha** agg. che consta di dieci tori (TS).

**daśalakṣaṇa** sm. dieci segni o attributi; agg. riguardante dieci oggetti; sf. (*ṛ*) "dieci capitoli", N. dei *sūtra* di Kaṇāda.

**daśalakṣaṇaka** agg. decuplo.

**daśavaktra** sm. N. di una formula magica pronunciata sulle armi.

**daśavadana** sm. "dai dieci colli", Rāvaṇa.

**daśavarga** sm. collezione di dieci; agg. che costituisce una raccolta di dieci.

**daśavarṣa** agg. di dieci anni.

**daśavarṣin** agg. di dieci anni.

**daśavarṣiya** agg. di dieci anni.

**daśavājin** sm. "che ha dieci cavalli", luna (L).

**daśavāra** agg. ripetuto dieci volte.

**daśavārṣika** agg. 1. di dieci anni; 2. che dura dieci anni; 3. che avviene dopo dieci anni.

**daśavidha** agg. di dieci tipi, decuplo.

**daśavidhasnānamantra** sm. pl. N. di particolari inni.

**dāśavīra** agg. che accorda o che concede dieci uomini (VS).

**daśavṛkṣa** sm. N. di un albero (AV II, 9, 1).

**daśavṛśā** agg. che possiede dieci tori (AV V, 16, 10).

**daśavaikālika** sn. N. di un testo jaina.

**daśavraja** sm. "che ha dieci stalle", N. di uomo (RV VIII, 8 e 49).

**daśaśatā** agg. che ammonta a dieci centinaia (AV V, 18, 10); sn. 1. centodieci; 2. mille; sf. (*ṛ*) mille.

**daśaśatakardhārin** agg. "dai mille raggi", luna.

**daśaśatanayana** sm. "dai mille occhi", Indra.

**daśaśataraśmi** sm. "dai mille raggi", sole (L).

**daśaśatākṣa** agg. "dai mille occhi", Indra.

**daśaśatāṅghri** sm. "dai mille piedi", *Asparagus Racemosus*.

**daśaśatāra** sn. disco di Viṣṇu dai mille raggi.

**dāśaśala** sm. sn. distanza di dieci *śala* (AV VIII, 7, 28).

**dāśaśākha** agg. che ha mille dita (RV X, 137, 7).

**dāśaśipra** sm. N. di uomo (RV VIII, 52, 2).

**daśaśiras** sm. 1. "dalle dieci teste", Rāvaṇa (L); 2. "dalle dieci vette", N. di un monte.

**dāśaśirṣa** agg. dalle dieci teste (AV IV, 6, 1; MBh); sm. 1. Rāvaṇa (R); 2. N. di una formula magica pronunciata sulle armi.

**daśaślokī** sf. dieci *śloka* (sulla filosofia Vedānta, composti da Śaṅkara).

**daśasani** agg. che vince dieci.

**daśasaptā** sf. N. di una Viṣṭuti del *sapta-daśastoma*.

**daśasahaika** agg. dieci più uno.

**daśasāhasra** agg. che ammonta a diecimila; sn. diecimila.

**daśasāhasram** avv. diecimila volte.

**daśasāhasrika** agg. che ammonta a diecimila.

**daśastobha** sn. N. di un *sāman*.

**daśasya** vb. den P. *daśasyati*: 1. rendere un servizio, servire, adorare, venerare, favorire, aiutare, obbligare, costringere, fare un favore a (acc.), (RV); 2. accordare, concedere, fare un favore a (dat.), (RV).

**daśasyā** avv. per piacere a qualcuno (dat.), (RV VII, 99, 3).

**daśaharā** sf. 1. "che porta via o elimina i dieci peccati", N. del Gange; 2. festa in onore del Gange.

**daśaharākathā** sf. N. di un'opera.

**daśaharāstotra** sn. N. di un'opera.

**daśahala** agg. che consta di dieci aratri.

**dāśahotr** sm. N. della MaitrS I, 9, 1 (simbologgiante le dieci parti di un sacrificio), (TBr).

**daśā** sf. 1. frangia o orlo di un vestito, estremità non confezionate di un pezzo di stoffa, gonna o falda (di vestito) o orlo (d'indumento); 2. stoppino, lucignolo; 3. stato o condizione di vita, periodo della vita (gioventù, età virile, etc.), condizione, circostanza, occasione; 4. fato, destino degli uomini in quanto dipendente dalla posizione dei pianeti, aspetto o posizione dei pianeti (alla nascita, etc.); 5. mente (L).

**daśāṁśa** sm. decima parte.

**daśākārṣa** sm. "che attinge con un lucignolo", lampada (L).

**daśākārṣin** sm. "che attinge con un lucignolo", lampada (L).

**daśākṣa** sm. N. di una formula pronunciata sulle armi.

**dāśākṣara** agg. che contiene dieci sillabe (VS; TS; ŚBr).

**daśāgni** agg. che adora le dieci Agnāyī.

**daśāṅgulā** sn. 1. lunghezza di dieci dita (RV X, 90, 1); 2. cocomero; agg. lungo dieci dita.

**daśādhipati** sm. comandante, capo di dieci uomini (MBh).

**daśānana** sm. Rāvaṇa (R).

**daśānika** sm. *Croton Polyandrum* o *Tiglium* (L).

**daśānikinī** sf. "dalle dieci schiere", intero esercito (L).

**daśānugāna** sn. N. di vari *sāman*.

**daśānta** sm. 1. estremità di uno stoppino; 2. fine della vita.

**daśāntarūsyā** sn. distanza di dieci tappe o nascodigli (RV X, 51, 3).

**daśāpati** sm. pianeta che guida la vita di un uomo.

**daśāpanna** agg. che si trova in un particolare stato o condizione.

**daśāparipāka** sm. cambiamento nel destino di un uomo.

**daśāpavitrā** sn. tessuto filtrante ornato di frange (ŚBr).

**daśāpāka** sm. adempimento del fato.

**daśāphala** sn. 1. conseguenza della condizione della vita, sorte futura dell'uomo; 2. N. di un'opera.

**daśābdākhya** agg. che vive dieci anni.

**daśābhīṣu** agg. che ha dieci briglie (RV X, 94, 7).

**daśāmaya** sm. Śiva (L).

**dāśāritra** agg. che ha dieci parti *aritra* (detto di un carro), (RV II, 18, 1).

**daśārūhā** sf. "che si attacca agli orli", N. di una pianta (L).

**daśārṇa** agg. che ha dieci sillabe (VS); sm. pl. "dieci laghi", N. di una popolazione (a sudest del Madhyadeśa); sm. re dei Daśārṇa; sn. N. della regione del Daśārṇa; sf. N. del fiume Daśān.

**daśārṇeyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva (Hariv).

**daśārdha** agg. pl. "metà di dieci", cinque.

**daśārdhatā** sf. dissoluzione del corpo nei cinque elementi.

**daśārdhabāṇa** sm. "dalle cinque frecce", Kāma.

**daśārdhavayas** agg. di cinque anni.

**daśārha** sm. pl. N. di una tribù guerriera (MBh); sm. N. dell'antenato di questa tribù; 3. Kṛṣṇa (MBh); sf. (*ṛ*) N. di una principessa Daśārha.

**daśārha** sm. pl. N. dei Daśārha.

**daśālamkāramañjarī** sf. N. di un'opera.

**daśāvat** agg. che ha frange, orli o margini.

**daśavātāra** sm. Viṣṇu (L); sn. N. di un'osservanza (eseguita nel decimo giorno della quindicina chiara del Bhādrapada).

**daśavātāracarita** sn. N. di un'opera.

**daśāvayava** sm. N. di Śiva.

**daśāvaya** agg. pl. almeno dieci; agg. sg. che consta di almeno dieci; sm. N. di uno spirito malvagio.

**daśāvarta** agg. dalle dieci corone.

**daśāvīpāka** sf. ret. dieci condizioni (di un amante, i.e. *abhilāṣa*, *cintana*, *smṛti*, *guṇakathā*, *udvega*, *pralāpa*, *unnāda*, *saṃcara*, *jaḍatā* e *marāṇa*).

**daśāvīpāka** sm. compimento del destino.

**daśāvīṣeṣa** sm. particolare stato o condizione.

**daśāśva** sm. 1. "che ha dieci cavalli", luna (L); 2. N. di un figlio di Ikṣvāku (MBh).

**daśāśvamedha** sn. *tīrtha* dei dieci sacrifici del cavallo (MBh; Hariv).

**daśāśvamedhika** sn. *tīrtha* dei dieci sacrifici del cavallo (MBh; Hariv).

**daśāśya** agg. dalle dieci bocche (AV IV, 6, 1); sm. Rāvaṇa (R).

**daśāśyajit** sm. "vincitore di Rāvaṇa", Rāma (L).

**daśāśyāntaka** sm. "vincitore di Rāvaṇa", Rāma.

**dāśāha** sm. 1. dieci giorni (ŚBr; R); 2. cerimonia che dura dieci giorni.

**daśin** agg. che ha dieci parti (ŚBr; AitBr); sm. capo di dieci villaggi.

**daśīvidarbha** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).

**daśendra** agg. che adora le dieci Indrāṇi.

**daśendriya** sn. pl. N. dei dieci organi.

**daśendhana** sm. "che si accende o che splende con un lucignolo", lampada (L).

**daśera** agg. 1. mordace, dannoso; 2. che attacca o che uccide qualcuno mentre dorme (L); sm. animale da preda.

**daśeraka** sm. asino (MBh); sm. pl. N. di una popolazione.

**daśerakagaḍeraka** sm. pl. N. dei discendenti di Daśeraka e Gaḍeraka.

**daśeṣa** sm. capo di dieci villaggi.

**daśaikādaśika** agg. "che prende undici per dieci", che presta denaro all'undici per cento.

**dāśōṇi** sm. N. di un uomo protetto da Indra (RV).

**dāśōṇiya** sm. N. di un uomo protetto da Indra (RV VIII, 52, 2).

**daśottara** sm. undicesimo (MBh).

**dāśonasi** sm. N. di un serpente (AV X, 4).

**daśra** sm. 1. dente; 2. serpente.

**daṣṭa** agg. morso, punto, ferito, irritato (detto di una pronuncia scorretta); sm. morso, puntura (Suśr).

**daṣṭamātra** agg. appena morso o punto.

**daṣṭavya** sm. avvoltoio.

**das** vb. (p. *dasamāna*, ipf. pl. *adasyan*):

soffrire per un bisogno, subire una mancanza, divenire esausto, spossato (RV I, 134, 5; TS); caus. Ā. (pres. 1 sg. *dasaye*, cgt. pl. *dasayanti*): esaurire.

**dāsa** sm. demone (RV VI, 21, 11).

**dasmā** agg. che compie atti meravigliosi, meraviglioso, straordinario (RV); sm. 1. sacrificatore (L); 2. fuoco (L); 3. ladro, vagabondo, briccone (L).

**dasmātama** agg. il più bello.

**dasmātkṛ** vb. cl. 8 P. *dasmatkaroti*: rendere meraviglioso (RV I, 74, 4).

**dasmāvarcas** agg. di meraviglioso aspetto (RV).

**dāsmya** agg. meraviglioso, stupendo (RV VIII, 24, 20).

**dāsyu** sm. 1. nemico degli Dei, uomo irreligioso, empio, barbaro, straniero, ladro, predone (RV; AV); 2. fuori casta o Hindū che è divenuto tale per avere trascurato i riti fondamentali; 3. non accettato come testimone; sn. violenza contro i Dasyu (N. di Turvīti).

**dāsyujivin** agg. che vive come un ladro (MBh).

**dāsyujūta** agg. istigato, incitato dai Dasyu (RV VI, 24, 8).

**dasyutārhaṇa** agg. che sconfigge i Dasyu (RV IX, 47, 2).

**dasyusādbhū** vb. cl. 1 P. *dasyusādbhavati*: divenire vittima dei ladri (MBh).

**dasyuhātya** sn. lotta con i Dasyu (RV).

**dasyuhān** agg. 1. che distrugge i Dasyu (Indra, dono di Indra), (RV).

**dasyuhāntama** agg. sup. il più distruttivo, rovinoso per i Dasyu (RV; Hariv).

**dasrá** agg. che compie azioni meravigliose, che dona un aiuto straordinario (detto soprattutto degli Aśvin), (RV); sm. 1. N. di uno degli Aśvin; 2. numero due; 3. predone, ladro; 4. asino; sm. du. N. degli Aśvin (L); sn. stagione fredda.

**dasrádevatā** sf. "che ha gli Aśvin come divinità", N. del Nakṣatra Aśvinī (L).

**dasrásū** sf. "madre degli Aśvin", Saṃjñā (L).

**dah 1** vb. cl. 1 P. *dahati*: 1. bruciare, arde, distruggere con il fuoco, bruciare, inaridire, scottare, arrostito, cuocere (RV); 2. cauterizzare (Suśr); 3. consumare, distruggere completamente, sterminare; 4. tormentare, torturare, affliggere, causare dolore a, fare male, angustiare, disturbare, turbare, rattristare, rattristarsi; pass. *dahyate*: 1. essere bruciato, arso, cotto, essere in fiamme (AV); 2. essere consumato dal fuoco o distrutto; 3. essere infiammato (detto di una ferita o piaga), (Suśr); 4. essere consunto (da calore interno, da infiammazione, affanno, etc.), subire o patire un dolore, una pena, essere afflitto o vessato; caus. *dāhayati*: 1. far bruciare o far sì che sia bruciato, arso; 2. far sì che sia cotto.

**dah 2** agg. bruciante, ardente.

**dahati** sm. N. di un attendente di Skanda (MBh).

**dahadahā** sf. N. di una delle madri che accudiscono Skanda (MBh).

**dahana** agg. bruciante, ardente, che distrugge per mezzo del fuoco, distruttore; sm. 1. fuoco (di tre tipi), Agni; 2. numerale tre; 3. N. di una delle cinque forme del fuoco nello Svāhākāra (Hariv); 4. piccione, Colombo (L); 5. piante *Plumbago Zeylanica* e *Anacardium Officinatum* (L); 6. N. di un attendente di Skanda; 7. N. di Rudra; sn. 1. atto di bruciare, ardere, il distruggere per mezzo del fuoco; 2. atto di cauterizzare, cauterizzazione (Suśr); 3. farinata acida, farinata inacidita e semiliquida d'avena (o d'orzo) cotta nell'acqua o nel latte; sf. (*ā*) N. di una parte dell'orbita lunare; sf. (*ṛ*) pianta *Sansevieria Roxburghiana* (L).

**dahanakarman** sn. atto di bruciare, ardere.

**dahanakalpa** sm. rito crematorio.

**dahanaketana** sm. "segno (dell'atto di) bruciare", fumo (L).

**dahanagarbha** agg. pieno di fuoco (della collera).

**dahanatā** sf. condizione del fuoco.

**dahanapriyā** sf. sposa di Agni (L).

**dahanarkṣa** sn. N. della costellazione Kṛttikā.

**dahanavat** avv. come al momento della cremazione.

**dahanasārathi** sm. vento.

**dahanāguru** sn. specie di *Agallochum* (L).

**dahanārāti** sm. "nemico del fuoco", acqua (L).

**dahaniya** agg. da bruciarsi, combustibile.

**dahaniyatā** sf. combustibilità.

**dahaniyatva** sn. combustibilità.

**dahanopakaraṇa** sn. strumenti per la cauterizzazione (Suśr).

**dahanopala** sm. gemma del sole, girasole (L).

**dahanolkā** sf. tizzone (L).

**dahara** agg. 1. piccolo, bello, sottile, esile; 2. giovane d'anni o d'età; sm. 1. fratello più giovane (L); 2. bambino; 3. giovane animale, cucciolo; 4. topo.

**daharaka** agg. breve (giorno).

**daharasūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.

**dahyu** sm. fuoco.

**dahra 1** agg. piccolo, sottile, esile; avv. (*ām*) poco, un po', piuttosto (TS); sn. cavità del cuore.

**dahra 2** sm. 1. bosco in fiamme; 2. fuoco.

**dahrāgni** sm. Agastya in una precedente nascita (BhP).

**dā 1** vb. cl. 3 P. *dadāti*, *datte*: 1. dare, donare, consegnare, concedere, assegnare, ammettere, produrre, rendere, impartire, comunicare, presentare,

consegnare, offrire od offrirsi di (RV); 2. dare (una figlia) in matrimonio; 3. consegnare, passare; 4. rendere, restituire; 5. pagare; 6. rinunciare, arrendersi, cedere; 7. vendere; 8. sacrificare; 9. offrire (p.e. un'oblazione); 10. comunicare, insegnare, istruire, ammaestrare, dire, esprimere; 11. dare (p.e. una risposta), parlare, dire; 12. permettere, ammettere; 13. consentire un rapporto sessuale; 14. collocare, mettere, porre, applicare, usare; 15. agguingere, addizionare; 16. (*varam*) accordare un vantaggio, concedere un dono; 17. (*śokam*) suscitare dolore; 18. (*avakāśam*) permettere di entrare; 19. (*prāṇān o jīvitam*) risparmiare la vita a qualcuno; 20. (*talami*) schiaffeggiare; 21. (*tālam*) ritmare il tempo con le mani; 22. (*saṃjñām*) fare un segno, un cenno; 23. (*saṃketakam*) fare un accordo, una nomina, un incontro; 24. (*samayam*) proporre un accordo; 25. (*upamām*) confrontare con; 26. (*paṭaham*) proclamare con il tamburo; 27. (*śabdham*) fare un rumore, chiamare a gran voce; 28. (*śāpam*) pronunciare una maledizione; 29. (*anuyātrām*) accompagnare; 30. (*ālīṅgam, parirambhaṇam*) abbracciare; 31. (*ḥam-pam*) saltare, balzare; 32. (*śrāddham*) eseguire un Śrāddha; 33. (*vratakam*) compiere, adempiere un voto; 34. (*yuddham*) dare battaglia, combattere con; 35. (*prayogam*) dare una rappresentazione drammatica; 36. (*vṛtim*) costringere, imprigionare; 37. (*darśanam*) mostrarsi in pubblico, farsi vedere, dimostrarsi, dare prova d'essere; 38. (*dr̥ṣṭim, dr̥ṣam, akṣi, cakṣus*) fissare gli occhi su (loc.); 39. (*karṇam*) prestare orecchio a, ascoltare; 40. (*niḡadāni*) mettere, imporre i ceppi; 41. (*pāvakam*) porre sul fuoco; 42. (*agnīm*) distruggere con il fuoco; 43. (*śāram*) muovere un pezzo (degli scacchi); 44. (*argalam*) scagliare una freccia, lanciare una sbarra; 45. (*jānu*) inginocchiarsi; 46. (*padam*) camminare, procedere su; 47. (*viṣam*) avvelenare; caus. *dāpayati*: 1. indurre a dare o far sì che sia dato, consegnare, rinunciare, cedere, obbligare a pagare; 2. domandare, richiedere da (abl.); 3. indurre a parlare, a esprimere; 4. indurre a eseguire, compiere; 5. far sì che sia posto su (loc.).

**dā** 2 vb. (vl. per *do*): tagliare (v.).  
**dā** 3 vb. cl. 4 P. *dyati*: legare (VS).  
**dā** 4 sf. protezione, difesa (L).  
**dā** 5 sf. detersione, purificazione (L).  
**dā** sm. datore (RV).  
**dāka** sm. 1. donatore; 2. sacrificatore.  
**dākṣa** agg. 1. relativo a Dakṣa o a Dākṣi (Hariv); 2. del sud, meridionale, che ri-

siede a sud; sm. sn. sud; sm. pl. N. dei discepoli di una particolare scuola.  
**dākṣaka** agg. abitato dai Dākṣi; sn. diversi discendenti di Dakṣa (L).  
**dākṣāyanā** agg. proveniente da o relativo a Dakṣa (VS); sm. 1. figlio o discendente di Dakṣa (VS; ŚBr); 2. particolare sacrificio; sf. (ṛ) 1. N. di una figlia di Dakṣa (Aditi, Diti, Kadrū), (MBh; R; BhP); 2. N. della pianta *Croton Polyan-drum* (L); sn. 1. posterità, posterì di Dakṣa; 2. oro o ornamento d'oro.  
**dākṣāyanabhakta** sn. distretto, territorio abitato dai Dākṣa.  
**dākṣāyanayajñā** sm. particolare sacrificio.  
**dākṣāyanayajñika** agg. riguardante un particolare sacrificio.  
**dākṣāyanayajñin** agg. riguardante un particolare sacrificio (ŚBr).  
**dākṣāyanahastā** agg. che ha oro nella mano (ŚBr).  
**dākṣāyanin** agg. che indossa ornamenti d'oro; sm. studente Brahmano.  
**dākṣāyanīpa** sm. "protettore, marito o amante di Dākṣāyaṇī (i.e. Durgā o Rohiṇī)", Śiva o il dio della luna (L).  
**dākṣāyanīpati** sm. "protettore, marito o amante di Dākṣāyaṇī (i.e. Durgā o Rohiṇī)", Śiva o il dio della luna (L).  
**dākṣāyanīramāṇa** sm. "protettore, marito o amante di Dākṣāyaṇī (i.e. Durgā o Rohiṇī)", Śiva o il dio della luna (L).  
**dākṣāyaṇya** sm. "figlio di Aditi Dākṣāyaṇī", sole (MBh).  
**dākṣāyya** sm. avvoltoio (L).  
**dākṣi** sm. figlio di Dakṣa; sf. (ṛ) figlia di Dakṣa.  
**dākṣikānthā** sf. N. di un villaggio.  
**dākṣikānthīya** agg. riguardante il villaggio Dākṣikānthā.  
**dākṣikarṣa** sm. N. di un villaggio.  
**dākṣikarṣū** sf. N. di un luogo.  
**dākṣikūla** sn. N. di un villaggio.  
**dākṣigrāma** sm. N. di un luogo.  
**dākṣigrāmiya** agg. riguardante il Dākṣigrāma.  
**dākṣiṇā** agg. 1. appartenente a o riguardante un dono sacrificale (ŚBr); 2. che concerne il sud; sf. (ā) regione meridionale (i.e. il Deccan); sn. raccolta di onorari o offerte sacrificali; sn. pl. N. di un *kāṇḍa* della TS.  
**dākṣiṇāśāla** agg. che concerne una dimora o un salone situato a sud.  
**dākṣiṇahoma** sm. oblazione connessa con l'offerta sacrificale.  
**dākṣiṇāgnika** agg. compiuto nel fuoco meridionale.  
**dākṣiṇāja** sm. abitante del Deccan.  
**dākṣiṇātya** agg. del sud, meridionale, appartenente o proveniente dal sud (MBh; Hariv); sm. sn. 1. sud (Hariv); 2. cocco (L); sm. pl. abitanti del Deccan (MBh; Hariv).

**dākṣiṇāpathaka** agg. riguardante il Dakṣiṇāpatha.  
**dākṣiṇika** agg. connesso con un dono sacrificale.  
**dākṣiṇeya** agg. che ha un diritto sul dono sacrificale.  
**dākṣiṇya** agg. 1. appartenente a o degno di un dono sacrificale (L); 2. destro, energico, forte, capace; sn. 1. destrezza, abilità, ufficialità, officiosità; 2. coraggio, prodezza, gentilezza, cortesia; 3. considerazione, riflessione, pietà, devozione (loc., gen. o ifc.), (Hariv); 4. rituale della mano destra (L); 5. N. di una *tantra*.  
**dākṣiṇyavat** agg. amabile, affettuoso, gentile.  
**dākṣiṇyavaddara** agg. che ha una moglie gentile.  
**dākṣiṇyasampanna** agg. 1. che proviene dal sud; 2. che possiede gentilezza.  
**dākṣinagara** sn. N. di un luogo.  
**dākṣinagariya** agg. riguardante il Dākṣinagara.  
**dākṣīpalada** sm. sn. N. di un luogo.  
**dākṣīpaladiya** agg. riguardante il Dākṣīpalada.  
**dākṣīhrada** sm. N. di un luogo.  
**dākṣīhradiya** agg. riguardante il Dākṣīhrada.  
**dākṣīputra** sm. matr. di Pāṇini (L).  
**dākṣeya** sm. "figlio di Dākṣi", matr. di Pāṇini (L); sf. (ṛ) "figlia di Dākṣi", matr. della madre dei pappagalli (MBh).  
**dākṣya** sn. abilità, bravura, destrezza, appropriatezza, idoneità, capacità, laboriosità (MBh).  
**dāgvayāni** sm. "figlio di Dagu", N. di uomo.  
**dāgu** sm. N. di uomo.  
**dāḍaka** sm. dente, zanna.  
**dāḍima** sm. 1. albero di melograno (MBh; Hariv; Suśr); 2. piccolo cardamomo (L); agg. che si trova sull'albero di melograno (Suśr).  
**dāḍimapattraka** sm. piante *Soyimida Febrifuga* o *Amoora Rohitaka* (L).  
**dāḍimapuspaka** sm. (vl. *dāḍimapuspaka*) piante *Soyimida Febrifuga* o *Amoora Rohitaka* (L); sn. fiore dell'albero di melograno (Suśr).  
**dāḍimapriya** sm. "che gradisce e che si nutre di melograno", pappagallo (L).  
**dāḍimaphala** sn. nocciolo o seme di un melograno.  
**dāḍimabhāṭṭa** sm. N. di un poeta.  
**dāḍimivat** agg. coltivato ad alberi di melograno.  
**dāḍimisāra** sm. 1. albero di melograno (L); 2. piccoli cardamomi (L).  
**dāḍimba** sm. albero di melograno (L).  
**dāḍī** sf. tipo di pianta e i suoi frutti.  
**dāḍhā** sf. 1. grosso dente, zanna (L); 2. siderio, brama, richiesta (L); 3. numero, quantità, moltitudine (L).

**dāḍhikā** sf. 1. barba, baffi; 2. dente, zanna (L).

**dāḍḍa** agg. che concerne un bastone o una punizione; sm. patr. da Daḍḍa; sf. (ā) particolare gioco con bastoni o bacchette; sn. 1. il costituire un bastone o un bordone; 2. moltitudine di portatori di bastone.

**dāḍḍaka** sm. N. di un Bhoja.

**dāḍḍāni** sm. patr. da Daḍḍaka; sm. pl. N. di una tribù appartenente ai Trigarta.

**dāḍḍakiya** sm. principe dei Daḍḍaki.

**dāḍḍakya** sm. N. di un principe.

**dāḍḍagrāhika** sm. patr. da Daḍḍagrāha.

**dāḍḍapāṇika** sm. riguardante un funzionario della pubblica sicurezza.

**dāḍḍapātā** sf. “lancio dei bastoni”, particolare festa.

**dāḍḍapāyana** sm. patr. da Daḍḍapa.

**dāḍḍamāthika** agg. che mescola con un bastone diritto.

**dāḍḍājīnika** agg. che porta un bastone e una pelle (come semplici segni esteriori di religiosità); sm. imbroglione, briccone, ipocrita.

**dāḍḍāyanasthālī** sf. N. di un villaggio.

**dāḍḍika** agg. che infligge una pena, che punisce (MBh); sm. punitore.

**dāḍḍikya** sn. dovere, incarico di portatore di bastone (i.e. di un tutore dell'ordine).

**dāḍḍin** sm. pl. scuola del Daḍḍa.

**dāḍḍināyana** sm. patr. da Daḍḍin.

**dāta** 1 agg. dato.

**dāta** 2 agg. tagliato via, troncato, isolato, falcato (*barhis*).

**dāta** 3 agg. pulito a fondo, purificato, depurato.

**dāta** 4 sm. N. di una scuola dell'AV.

**dātavya** agg. 1. che deve essere dato; 2. che deve essere comunicato, trasmesso; 3. che deve essere concesso in matrimonio; 4. che deve essere pagato o restituito; 5. che deve essere posto su (loc.); 6. che deve essere fatto.

**dāti** agg. che ama dare (RV).

**dāti** sf. falce, falchetto.

**dātivāra** agg. che ama dare (RV).

**dātu** sn. 1. parte, divisione, porzione permessa, compito, dovere (RV X, 99, 1); 2. ifc. divisibile (dopo un numerale).

**dātṛ** sm. 1. chi dà, datore, donatore, liberale (RV); 2. chi concede una figlia (gen.) in matrimonio; 3. padre o fratello che concede una figlia o una sorella in matrimonio; 4. chi offre (la propria sposa), (L); 5. creditore; 6. chi provvede al pasto; 7. chi concede, chi permette (ifc. o gen.); 8. fondatore (di una casa, di una famiglia).

**dātṛ** sm. falciatore, mietitore (acc.), (RV V, 7, 7).

**dātṛtā** sf. l'essere un donatore, liberalità.

**dātṛtva** sn. l'essere un donatore, liberalità (Hariv).

**dātṛpura** sn. N. di una città.

**dātṛpraticchaka** sm. du. chi dà e chi riceve.

**dātṛta** sm. pozzo costruito da Datta.

**dātṛtāmītrī** sf. N. di una città fondata da Dattāmītra.

**dātṛteya** sm. matr. da Dattā.

**dātṛyūha** sm. 1. rallide; 2. N. della pianta *Cuculus Melanoleucus* (L); 3. nube (L).

**dātṛyauhā** sm. rallide (VS; MaitrS).

**dātra** sn. 1. sorta di falchetto o coltello curvo (RV; MBh); 2. (*dātrā*) porzione assegnata, concessa, parte, quota, possesso, proprietà (RV).

**dātrākarna** agg. che ha orecchie a forma di falce.

**dātreyā** sm. patr. di Dātra.

**dātva** sm. donatore; sn. atto sacrificale.

**dāda** sm. dono, donazione.

**dādada** agg. che offre doni.

**dādā** sm. N. di vari autori.

**dādākhyabhaḥṭa** sm. N. di vari autori.

**dādin** agg. che dona, donatore.

**dādū** sm. N. del fondatore di una setta.

**dādūpanthin** sm. N. dei seguaci di una setta fondata da Dādū.

**dādḥika** agg. 1. fatto di, mescolato con, cosparso con latte coagulato; 2. che porta in giro o che vende latte coagulato; 3. che mangia qualcosa con latte coagulato; sm. N. di una stirpe principesca; sn. tipo di brodo (Suśr).

**dādḥikra** agg. riguardante Dadhikrā (AitBr); sn. N. di un *sāman*.

**dādhittha** agg. riguardante la pianta *Feronia Elephantum*; sn. N. della sua resina (Suśr).

**dādḥica** agg. riguardante Dadhīci o Dadhyac; sm. patr. di Cyavana.

**dādḥrvi** agg. capace di portare (RV VI, 66, 3).

**dādḥrṣi** agg. coraggioso, audace, baldo (RV; AV).

**dān** vb. cl. 1 P. Ā., 10 P. *dānāti, dānate, dānayati*: tagliare via, mozzare.

**dānā** sn. 1. atto di donare (RV; ŚBr; MBh); 2. il concedere in matrimonio; 3. il rinunciare, l'abbandonare; 4. il comunicare, l'impartire (nozioni, etc.), insegnamento; 5. il restituire, il rimborsare, il rendere, atto di reintegrare, di ristabilire; 6. addizione, somma; 7. donazione, dono (RV; ŚBr); 8. oblazione, offerta; 9. liberalità; 10. corruzione.

**dāna** sn. 1. il tagliare via, divisione, separazione, spaccatura (L); 2. pascolo, pastura, foraggio, prato (RV); 3. fluido (che scorre dalle tempie di un elefante in calore), (MBh; Hariv); sm. (*dānā*) 1. distribuzione di cibo o di un pasto sacrificale (RV); 2. l'impartire, il comunicare, comunicazione, liberalità; 3. parte, porzione, possesso, proprietà; 4. elargitore, dispensatore (RV VII, 27, 4).

**dāna** sn. purificazione (L).

**dānaka** sn. dono misero, meschino; sf. (ā) 1. particolare moneta; 2. N. di un dramma.

**dānakamalākara** sm. N. di un'opera.

**dānakalpataru** sm. N. di un'opera.

**dānakāma** agg. amorevole, ardente nel dare, generoso, liberale (TS; TBr).

**dānakusumāñjali** sm. N. di un'opera.

**dānakelikaumudī** sf. N. di un'opera.

**dānakaumudī** sf. N. di un'opera.

**dānakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.

**dānakhṇḍa** sn. N. della prima parte dell'opera di Hemādri.

**dānacandrīkā** sf. N. di un'opera.

**dānacyuta** sm. “che ha abbandonato la liberalità”, N. di uomo.

**dānatas** avv. grazie ai doni, con liberalità, per la generosità.

**dānadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**dānadinakara** sm. N. di un'opera.

**dānadharma** sm. dovere della liberalità.

**dānaṃdadā** sf. N. di un'Apsaras o di una Gandharvī.

**dānapaṭṭaka** sn. atto di donazione.

**dānapati** sm. 1. “signore della liberalità”, uomo munifico, generoso; 2. N. di Akrūra; 3. N. di un Daitya (Hariv).

**dānapattra** sn. atto del dono.

**dānapadhati** sf. N. di un'opera sulle sedici oblazioni.

**dānapara** agg. consacrato, votato alla liberalità.

**dānaparatā** sf. liberalità.

**dānaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**dānapāramitā** sf. perfezione della liberalità.

**dānapārijāta** sm. N. di un'opera.

**dānaparakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**dānaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**dānapratibhū** sf. garanzia di pagamento.

**dānapradīpa** sm. N. di un'opera.

**dānapratibhāvya** sn. sicurezza, garanzia di pagamento.

**dānabhāgavata** sn. N. di un'opera.

**dānabhinna** agg. esente da allettamenti.

**dānamañjarī** sf. N. di un'opera.

**dānamanohara** sm. N. di un'opera.

**dānamaya** agg. che consiste nella liberalità (L).

**dānamayūkha** sm. N. di un'opera.

**dānasyogya** agg. degno, meritevole di un dono.

**dānavā** sm. gruppo di demoni spesso identificati con i Daitya o gli Asura e ritenuti implacabili nemici dei Deva (RV; AV; ŚBr; MBh); sf. (ī) Dānava femmina; agg. appartenente ai Dānava (MBh; R).

**dānavaguru** sm. precettore dei Dānava, reggente del pianeta Venere.

**dānavajra** sm. “la cui arma è la liberalità”, Vaiśya (MBh).

**dānavat** agg. che possiede o che concede doni, liberale (RV VIII, 32, 12; MBh).

**dānavapati** sm. “sovrano dei Dānava”, N. di Rāhu.  
**dānavapūjita** agg. adorato dai Dānava; sm. reggente del pianeta Venere.  
**dānavapriyā** sf. N. della pianta di betel (L).  
**dānavarman** sm. “la cui armatura è la generosità”, N. di un mercante.  
**dānavavairin** sm. “nemico dei Dānava”, N. di Śiva.  
**dānavasīkr** vb. cl. 8 P. *dānavasīkaroti*: rendere soggetto alla corruzione.  
**dānavār** sn. libagione d’acqua.  
**dānavāri** sm. 1. nemico dei Dānava (L); 2. N. di Indra; sm. pl. Dei (L).  
**dānavidhi** sm. N. di un’opera.  
**dānavisodhana** sn. du. addizione e sottrazione.  
**dānavira** sm. ret. generoso eroismo.  
**dānavīra** sm. “eroe della liberalità”, uomo munifico.  
**dānavendra** sm. capo dei Dānava.  
**dānaveya** sm. Dānava o demone (MBh; Hariv).  
**dānavyatīāsa** sm. il donare ad una persona disonesta.  
**dānavrata** agg. consacrato alla liberalità; sm. pl. N. degli abitanti dello Śākadvīpa.  
**dānaśālā** sf. sala per la carità.  
**dānaśālin** agg. 1. ricco di doni; 2. umido, bagnato dal fluido (che scorre da un animale in calore).  
**dānaśila** agg. liberalmente disposto; sm. N. di un traduttore del Lalit.  
**dānaśūra** sm. 1. “eroe della liberalità”, uomo munifico; 2. N. di un Bodhisattva (Buddh).  
**dānaśauṇḍa** agg. “inebriato dal donare”, molto liberale (L).  
**dānasamvānana** sn. l’incoraggiare la generosità (R).  
**dānasāgara** sm. “oceano del dono”, N. di un’opera.  
**dānastuti** sf. “elogio della liberalità”, N. di un tipo di inno.  
**dānahīna** agg. privo di doni.  
**dānahemādri** sm. N. della prima parte dell’opera di Hemādri.  
**dānādhikāra** sm. N. di un’opera buddhista.  
**dānāpnas** agg. che abbonda di doni, ricco di doni (RV X, 22, 11).  
**dānika** agg. che concerne un dono.  
**dānin** agg. 1. che dona, liberale; 2. che ha o che riceve doni.  
**dāniya** agg. degno di doni o di offerte; sn. dono, donazione.  
**dānu** agg. 1. liberale; 2. coraggioso, audace (L); sm. 1. prosperità, benessere, contentezza (L); 2. aria, vento (L).  
**dānu** agg. coraggioso, vincitore, conquistatore; sm. classe di demoni (RV; ŚBr); sn. fluido, goccia, rugiada.  
**dānucitra** agg. splendente di rugiada o umidore (RV).

**dānudā** agg. stillante, gocciolante (RV).  
**dānupinvā** agg. che si gonfia, che si espande in gocce (*soma*), (RV).  
**dānumat** agg. gocciolante, fluido (RV).  
**dānodyota** sm. N. di un’opera.  
**dānaukas** sm. chi si delizia del pasto sacrificale (Indra), (RV I, 65, 1).  
**dāntā** agg. 1. addomesticato, domato, controllato, misurato, assoggettato, soggiogato; 2. mite, mansueto, paziente, tollerante; 3. liberale (L); sm. 1. bue addomesticato o giovenco, manzo; 2. donatore, chi dà, datore; 3. *Ficus Indica* (L); 4. N. di un figlio di Bhīma; 5. N. di un toro; sm. pl. N. di una scuola dell’AV; sf. N. di un’Apsaras (MBh).  
**dānta 1** agg. eseguito in avorio (MBh; R; Suśr).  
**dānta 2** agg. che termina in *dā*.  
**dāntaka** agg. (vl. *dāntika*) eseguito in avorio (R).  
**dāntadeva** sm. N. di uomo.  
**dāntabhadrā** sm. N. di uomo.  
**dāntasena** sm. N. di uomo.  
**dānti** sf. riserbo, riservatezza, autocontrollo, pazienza, diligenza (L).  
**dāntvā** ger. avendo assoggettato, soggiogato o ammansito, domato.  
**dāpana** sn. ifc. il costringere a dare o a pagare (L).  
**dāpaniya** agg. 1. che deve essere indotto a dare o a pagare; 2. che deve essere ottenuto o procurato da.  
**dāpayitavya** agg. che deve essere obbligato a dare o a pagare.  
**dāpayitvā** ger. avendo multato.  
**dāpita** agg. 1. indotto a dare (acc.) a (dat.); 2. indotto ad essere dato, ottenuto, ricevuto, procurato, conseguito, raggiunto; 3. condannato a pagare, multato (L).  
**dāpya** agg. che deve essere sollecitato a dare o a pagare.  
**dābha** agg. che fa male, che ferisce, che danneggia, che nuoce (TS).  
**dāma** sn. ifc. ghirlanda, corona, serto (MBh; Hariv); sf. (*ā*) id. (RV VIII, 61, 6).  
**dāmakaṅṭha** sm. “che ha una fune intorno al collo”, N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**dāmagranthi** sm. N. assunto da Nakula (MBh).  
**dāmacandra** sm. N. di uomo (MBh).  
**dāmacarita** sn. (vl. *dāmacaritra*) N. di un dramma (detto anche Śrīdāmacarita o Śrīdāmacaritra).  
**dāmajātaśri** sm. N. di un principe (sulle monete).  
**dāmatūṣa** agg. che ha fili come frangia.  
**dāmadaśa** agg. che ha fili come frangia.  
**dāmān** sm. 1. datore, donatore (RV); 2. uomo generoso (MBh); sn. il dare, donazione, dono (RV).  
**dāman 1** sm. sf. assegnazione, donazione, parte, porzione (RV).

**dāman 2** sn. sm. 1. cordellina, spago, corda, canapo, catena, ceppi (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. cintura, fascia, corona, ghirlanda, serto di fiori per la fronte (MBh; Hariv); 3. larga benda, fascia (Suśr); 4. N. di una costellazione; 5. N. di un amico di Kṛṣṇa.  
**dāmāna** agg. che concerne il fiore dell’*Artemisia*.  
**dāmanaparvan** sn. N. del quattordicesimo giorno durante la quindicina chiara del mese Caitra (festività in cui si raccolgono i fiori), (L).  
**dāmāni** sm. patr. da Damana; sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**dāmāni** sf. ifc. lunga fune a cui sono legati i vitelli per mezzo di corde più corte (Hariv).  
**dāmāniya** sm. principe dei Dāmāni.  
**dāmānvat 1** agg. provvisto di doni (RV V, 79, 4).  
**dāmānvat 2** agg. provvisto, munito di corde (RV VI, 24, 4).  
**dāmālipta** sm. pl. N. di una popolazione (VP); sn. sf. (*ā*) N. di una città.  
**dāmālih** agg. che lecca o desidera leccare una corda.  
**dāmālihya** vb. den P. *dāmālihyati*: desiderare di leccare o lambire una corda.  
**dāmāsiṃha** sm. N. di un principe.  
**dāmāncana** sn. (vl. *dāmāncala*) gratile, capestro (L).  
**dāmōda** sm. pl. N. di una scuola dell’AV.  
**dāmōdara** sm. 1. “che ha una fune intorno alla cintola”, N. di Kṛṣṇa (MBh; Hariv); 2. N. del dodicesimo mese; 3. N. del nono Arhat della passata *utsarpiṇī* (L); 4. N. di due re del Kaśmīr; 5. N. di un fiume (ritenuto sacro dai Santāl).  
**dāmōdaragupta** sm. N. di un poeta.  
**dāmōdaratantra** sn. N. di un’opera.  
**dāmōdaradatta** sm. N. di uomo.  
**dāmōdaradeva** sm. N. di uomo.  
**dāmōdarapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**dāmōdarabhūti** sm. N. di uomo.  
**dāmōdaramiśra** sm. N. dell’autore di una recensione dell’opera Hanūmannāṭaka.  
**dāmōdarāraṇya** sn. N. di un foresta.  
**dāmōdariya** agg. che riguarda il re Dāmōdara.  
**dāmōṣṇiṣa** sm. N. di un antico saggio (MBh).  
**dāmpatya** sn. condizione di marito e moglie, rapporto coniugale.  
**dāmbha** agg. ingannevole, disonesto, ipocrita, falso.  
**dāmbhika** agg. ingannevole, disonesto, ipocrita, falso; sm. 1. imbroglione, ipocrita (MBh; Hariv); 2. *Ardea Nivea* (L).  
**dāy** vb. cl. I Ā. *dāyate*: dare, donare.  
**dāya** agg. che dona, che offre; sm. 1. dono, omaggio, donazione (MBh; R); 2. dono nuziale (L); 3. dono per la cerimonia di iniziazione; 4. il dare, consegna,

distribuzione; sn. gioco, divertimento.  
**dāyá** sm. 1. parte, porzione, quota, eredità, patrimonio (RV; TS); 2. divisione, parte; 3. lo smembrare, distruzione, annientamento (L); 4. ironia (L); 5. posto, luogo, località (L).  
**dāyaka 1** agg. 1. che dona, che accorda, che concede, che impartisce, che rivela, che comunica, che esprime, che dice; 2. adempiente, che causa, che induce, che effettua (MBh; Hariv).  
**dāyaka 2** sm. erede, parente, congiunto.  
**dāyakāla** sm. momento di spartire una eredità.  
**dāyakramasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**dāyatattva** sn. N. di un'opera.  
**dāyatattvakṛt** sm. N. di un autore.  
**dāyanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**dāyabandhu** sm. coerede, fratello (L).  
**dāyabhāga** sm. 1. spartizione dell'eredità; 2. N. di un'opera.  
**dāyabhāgaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**dāyabhāgatattva** sn. N. di un'opera.  
**dāyarahasya** sn. N. di un'opera.  
**dāyavibhāga** sm. divisione, ripartizione della proprietà.  
**dāyavīra** sm. ret. eroismo compassionevole o generoso (cfr. *dānavīra*).  
**dāyahara** sm. destinatario di un'eredità, erede.  
**dāyādā** sm. 1. destinatario di un'eredità, erede (gen. o loc. di cosa o ifc.), (AV; ŚBr); 2. figlio o lontano discendente, parente, congiunto (MBh); sf. (*ā*, *ī*) ereditiera, figlia.  
**dāyādava** sm. erede, parente, congiunto.  
**dāyādavat** agg. che ha un erede (MBh).  
**dāyādyā** sn. eredità, retaggio, patrimonio.  
**dāyādyatā** sf. stretta parentela, affinità, parentela acquisita (MBh).  
**dāyāpavartana** sn. confisca, perdita della proprietà.  
**dāyārha** agg. rivendicabile come eredità.  
**dāyin** agg. ifc. 1. che dona, che comunica; 2. cedevole, docile, che concede, tollerante; 3. che causa, che esegue, che produce, che compie (ChUp; MBh); 4. che deve pagare, che si deve, dovuto (acc.).  
**dāyikṛ** vb. cl. 8 P. *dāyikaroti*: fare un dono.  
**dāra 1** agg. che straccia, che fa a pezzi, lacerante, straziante; sm. lacerazione, spaccatura, divisione, fenditura, fessura, buco, foro, cavità.  
**dāra 2** sm. pl. spose.  
**dāraka 1** agg. che rompe, che infrange, avventato, impetuoso, violento, che spacca, che fende; sm. 1. maiale (L); 2. N. dell'auriga di Kṛṣṇa (L); sf. (*ikā*) lacerazione, frattura, divisione, crepa, fessura.  
**dāraka 2** sm. 1. ragazzo, figlio, bambino, fanciullo (MBh; Suśr); 2. giovane animale; sf. 1. ragazza, fanciulla, figlia (Hariv); 2. meretrice, prostituta (L); sm. du. (*akau*) ragazzo e ragazza.

**dārakarman** sn. il prendere moglie, sposalizio.  
**dārakācārya** sm. "precettore di un ragazzo", insegnante.  
**dārakriyā** sf. il prendere moglie, sposalizio (MBh; R).  
**dāragava** sn. moglie e vacche.  
**dāraguptī** sf. il proteggere una moglie.  
**dāragrahaṇa** sn. il prendere moglie, sposalizio (MBh).  
**dāraṇa** agg. avventato, impetuoso, che spacca, che fende, lacerante, straziante (gen. o ifc.), (MBh); sf. (*ī*) N. di Durgā (Hariv); sn. 1. atto di lacerare, strappo; 2. esplosione, scoppio, lo spalancarsi; 3. modalità di apertura (Suśr); 4. pianta *Strychnos Potatorum* (L).  
**dāratyāgin** sm. ripudiatore di sua moglie.  
**dārada** agg. che proviene dal territorio dei Darada; sm. 1. tipo di veleno (L); 2. mercurio (L); 3. oceano (L); sm. sn. vermiglio (L); sm. pl. N. di una popolazione.  
**dāraparigraha** sm. il prendere moglie, sposalizio.  
**dāraparigrahin** sm. chi prende moglie (L).  
**dārarakṣitaka** agg. che concerne la tutela delle donne.  
**dāralakṣaṇa** sn. segno, simbolo della condizione di moglie.  
**dārava** agg. legnoso, fatto di legno o che proviene dal legno.  
**dāraviya** agg. legnoso, fatto di legno o che proviene dal legno.  
**dārasamgraha** sm. il prendere moglie, sposalizio (MBh).  
**dārasambandha** sm. unione con una moglie, matrimonio, connubio (MBh).  
**dārasuta** sn. moglie e bambino.  
**dārādhigamana** sn. "l'andare in moglie", condizione di moglie, matrimonio.  
**dārādhina** agg. dipendente dalla sposa.  
**dāri** agg. che spacca, che fende, che lacerava, che strappa a pezzi.  
**dārikādāna** sn. dono di una figlia nel matrimonio.  
**dārīta** agg. lacerato, squarciato, diviso, separato (MBh).  
**dāridrya** sn. povertà, indigenza.  
**dārin 1** agg. lacerato, squarciato, diviso, separato (gen. o ifc.).  
**dārin 2** sm. "che ha una moglie o delle mogli", marito.  
**dārú** agg. che rompe, che infrange, che spacca, che fende (Indra), (RV VII, 6, 1); sm. artista (L).  
**dāru 1** agg. liberale (L).  
**dāru 2** sm. pezzo di legno, legname, legna (RV; AV; MBh; R); sn. 1. pianta *Pinus Devadāru* (Suśr); 2. minerale (L).  
**dārūka 1** sm. 1. N. dell'auriga di Kṛṣṇa (MBh); 2. N. di una incarnazione di Śiva.  
**dārūka 2** sn. pianta *Pinus Devadāru* (L); sf.

(*ā*) bambola o marionetta di legno (L).  
**dārūkaccha** sm. sn. N. di un territorio.  
**dārūkacchaka** agg. riguardante il territorio Dārūkaccha.  
**dārūkadalī** sf. specie di banano selvatico (L).  
**dārūkarṇin** sm. "dagli orecchini di legno", N. di Bhavila (Buddh).  
**dārūkarman** sn. scultura in legno.  
**dārūkāvana** sn. N. di una foresta.  
**dārūki** sm. N. dell'auriga di Pradyumna (MBh).  
**dārūkrtya** sn. qualcosa che deve essere fatto in legno.  
**dārūkeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**dārūgandhā** sf. tipo di profumo (L).  
**dārugarbhā** sf. burattino di legno, marionetta, bambola (L).  
**dārūciti** sf. catasta o pira di legna.  
**dārūja** agg. fatto di legno, legnoso; sm. tipo di tamburo (L).  
**dārūṇā** agg. (vl. *dārūṇa*) 1. duro, ruvido (ŚBr; MBh; Suśr); 2. irregolare, disuguale, scabro, tagliente, affilato, aguzzo; 3. severo, austero, crudele, spietato, terribile, brutto, intenso, acuto, violento (MBh; R); sm. *Plumbago Zeylanica* (L); sn. asprezza, durezza, severità, rigore, orrore, spavento, disgusto (MBh).  
**dārūṇaka** sn. N. di una malattia delle radici dei capelli (Suśr).  
**dārūṇakarman** sn. intensa cura (di malattie), (Suśr).  
**dārūṇatā** sf. asprezza, durezza, bruttezza (MBh).  
**dārūṇavapus** agg. di spaventevole forma, figura (MBh).  
**dārūṇākṛti** agg. di spaventevole forma, figura.  
**dārūṇātman** agg. dal cuore duro, crudele.  
**dārūṇādhypaka** sm. maestro instancabile.  
**dārūṇavya** vb. den. *Ā. dārūṇāyate*: agire aspramente o crudelmente.  
**dārūṇya** sn. asprezza (del suono).  
**dārūtīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**dārūṇiśā** sf. specie di curcuma.  
**dārūpatṛī** sf. pianta *Balanites Roxburghii* (L).  
**dārūparvata** sm. N. di un palazzo.  
**dārūpātra** sn. vaso, recipiente di legno.  
**dārūpītā** sf. specie di curcuma (L).  
**dārūputtrikā** sf. burattino di legno, marionetta, bambola (L).  
**dārūputṛī** sf. burattino di legno, marionetta, bambola (L).  
**dārūphala** sm. sn. pistacchio (pianta e nocciola).  
**dārūphalaka** sn. persiana, imposta.  
**dārūbrahmarasa** sm. particolare medicina.  
**dārūmatsyāhvaya** sm. lucertola (L).  
**dārūmaya** agg. fatto di legno, legnoso.  
**dārūmukhyāhvaya** sm. lucertola (L).

- dārumukhyāhva** sm. lucertola (L).
- dārumuca** sm. sn. med. arsenico bianco o arsenico triossido.
- dārumikhā** sf. med. arsenico bianco o arsenico triossido.
- dāruyantra** sn. marionetta di legno mossa da cordicelle (MBh).
- dāruvarman** sm. N. di uomo.
- dāruvaha** agg. che porta o trasporta le-  
gname.
- dāruśailamaya** agg. legnoso o pietroso.
- dāruśaṭka** sn. particolare mistura.
- dārusitā** sf. cinnamomo in bastoncini.
- dārustrī** sf. bambola di legno (L).
- dāruhastadrā** sf. specie di curcuma (Suśr).
- dāruhasta** sm. cucchiaino o mestolo di legno (L).
- dāruhastaka** sm. cucchiaino o mestolo di legno (L).
- dārodara** agg. connesso con il gioco d'az-  
zardo.
- dāropasamgraha** sm. "il prendere mo-  
glie", matrimonio.
- dārghasattra** agg. connesso con un lungo  
sacrificio (Pān).
- dārḍhacyuta** sm. patr. da Dṛḍhacyuta; sn.  
N. di un *sāman*.
- dārḍhya** sn. durezza, immobilità, stabi-  
lità, forza, vigore, avvaloramento  
(Suśr).
- dārdura** agg. 1. relativo ad una nube (Ha-  
riv); 2. morso di una rana (Car); 3. che  
appartiene al monte Dardura (R); sn. 1.  
conchiglia la cui valva si schiude a de-  
stra (L); 2. lacca (L); 3. acqua (L); 4.  
modalità di una rana (L).
- dārduraka** agg. (vl. *dārdurika*) che appa-  
rtiene o è relativo ad una rana (BhP).
- dārbha** agg. fatto di erba *darbha*.
- dārbhāyana** sm. patr. da *darbha*.
- dārbhyā** sm. patr. da *darbha* (RV V, 61,  
17; TS).
- dārva** agg. di legno, legnoso; sm. pl. N. di  
una popolazione (MBh; Hariv); sf. (ṛ)  
1. *Curcuma Aromatica* o *Xanthor-  
rhiza*; 2. tipo di collirio estratto da que-  
sta pianta (Suśr).
- dārvaka** agg. che concerne i Dārva; sf.  
(ikā) 1. N. di una pianta (L); 2. collirio  
preparato con *Curcuma Aromatica* o  
*Xanthorrhiza* (L); 3. N. di un fiume.
- dārvaṭa** sn. corte o sala del consiglio (L).
- dārvaṇḍa** sm. pavone (L).
- dārvan** sm. N. di un figlio di Uśīnara (VP).
- dārvāghāta** sm. (vl. *dārvāghāta*) picchio.
- dārvāhāra** sm. raccogliitore di legno (VS).
- dārvipatirikā** sf. N. di una pianta (L).
- dārvihomika** agg. relativo ad un'oblazio-  
ne fatta con un mestolo (Suśr).
- dārvīkvāthodbhava** sn. collirio preparato  
con *Curcuma Aromatica* o *Xanthorri-  
za* (L).
- dārvīhaumika** agg. relativo ad un'oblazio-  
ne fatta con un mestolo (Suśr).
- dārśa** agg. che concerne la luna nuova o il  
sacrificio per la luna nuova; sm. (sott.  
*yajña*) sacrificio della luna nuova.
- dārśanika** agg. connesso con o edotto nei  
Dārśana o sistemi filosofici (L).
- dārśapaurṇamāsika** agg. appartenente o  
che concerne il sacrificio Dārśapūr-  
ṇamāsa.
- dārśika** agg. relativo alla luna nuova o al  
sacrificio della luna nuova.
- dārśya** agg. relativo alla luna nuova o al  
sacrificio della luna nuova.
- dārśada** agg. 1. macinato su una pietra; 2.  
pietoso, minerale.
- dārśadvata** sn. N. di un Sattra.
- dārśānta** agg. spiegato da un esempio o  
similitudine (L).
- dārśāntika** agg. 1. spiegato da un esem-  
pio o similitudine; 2. che usa un esem-  
pio o una similitudine come prova.
- dārśṭivīṣayika** agg. percettibile con l'oc-  
chio, visibile.
- dāla** sn. tipo di miele prodotto da petali  
(L); sf. (*ā*) coloquintide (BhP); sf.  
(*ī*) tipo di pianta (*devadālī*), (L); sm.  
tipo di cereale (*Paspalum Frument-  
aceum*).
- dālaki** sm. N. di un precettore.
- dālakikā** sf. coloquintide.
- dālana** sn. carie, (Suśr).
- dālava** sm. tipo di veleno (L).
- dālīkā** sf. coloquintide.
- dālīma** sm. albero del melograno.
- dālīmaphala** sn. melograno.
- dālībha** agg. relativo a Dālībhya (Pān).
- dālībhi** sm. patr. di Vaka.
- dālībhya** sm. 1. patr. di Keśin; 2. patr. di  
Vaka (ChUp); 3. patr. di Caikitāyana  
(ChUp); 4. N. di un grammatico.
- dālībhya** sm. N. di un antico saggio.
- dālībhyaḥḥoṣa** sm. N. di un antico saggio  
(MBh).
- dālībhyaṇīṣṭha** sn. N. di un'opera.
- dālībhyaṇana** sm. N. di un maestro.
- dālīmī** sm. N. di Indra (L).
- dāvā** sm. 1. conflagrazione (spec. la con-  
flagrazione di una foresta), (ŚBr;  
MBh); 2. fuoco, calore; 3. angoscia,  
pena (L); sm. sn. foresta (spesso con-  
nessa con il fuoco), (MBh).
- dāvadahanaḥjvalākālāpāya** vb. den. Ā.  
*dāvadahanaḥjvalākālāpāyate*: rasso-  
migliare ad una distesa di fiamme in  
una foresta ardente.
- dāvān** vb. (solo dat. *dāvāne*, principal-  
mente come inf.) allo scopo di dare o di  
ricevere (RV); agg. ifc. che dona, che  
concede (RV; AV).
- dāvapā** sm. uomo che monta la guardia in  
una foresta in fiamme (VS).
- dāvaparīta** agg. circondato dal fuoco.
- dāvalatā** sf. liana in una foresta in fiamme  
(BhP).
- dāvavivarjita** agg. libero dal fuoco.
- dāvāsu** sm. N. di un Āṅgīrasa.
- dāvāsunidhana** sn. N. di un *sāman*.
- dāvāgni** sm. fuoco in una foresta (MBh;  
Hariv).
- dāvānila** sm. fuoco in una foresta (Kathās).
- dāvika** agg. che proviene dal fiume De-  
vikā (acqua), (Pān).
- dāvīkākūla** agg. (riso etc.) che proviene  
dalle rive (*kūla*) della Devikā (Pān).
- dāś** vb. cl. 1 P. Ā. *dāśati*, *dāśate* (ra. cl. 2, 5  
P. *dāśṭī*, *dāśnotī*): 1. servire o onorare  
un dio (dat., acc.) con (str.), (RV); 2. of-  
frire o donare (acc.) a (dat.), concedere,  
accordare, dare (RV); caus. P.  
*dāśayati*: offrire, donare (ŚBr).
- dāś** sf. adorazione, venerazione (RV I,  
127, 7); sm. chi venera, fedele (RV VI,  
16, 26).
- dāśa 1** sm. offerta di riso macinato e impa-  
stato sacrificato nel fuoco (v. *puro-  
dāśa*).
- dāśa 2** sm. 1. pescatore, traghettatore, ma-  
rinaio, navigatore (VS; MBh; Hariv);  
2. figlio di un Niśāda (concepito da)  
una donna della casta Āyogava (Mn);  
3. servo, schiavo (L); sf. (*ī*) pescatrice,  
schiava (L).
- dāśaka** sm. pescatore, N. di un figlio di  
Bhajāmanā (Hariv).
- dāśakanṭha** agg. che appartiene a  
Daśakanṭha (i.e. Rāvaṇa).
- dāśakaputra** sm. figlio di un pescatore.
- dāśataya** agg. decuplo, che appartiene al  
testo del RV (formato da dieci  
*maṇḍala*), (RV); sf. pl. N. dei dieci  
*maṇḍala*.
- dāśatva** sn. condizione di un pescatore.
- dāśanandīnī** sf. (vl. *dāśanandīnī*) "figlia  
di un pescatore", N. di Satyāvati (ma-  
dre di Vyāsa), (L).
- dāśapati** sm. capo dei pescatori.
- dāśapura** agg. che proviene da Daśapura;  
sn. tipo di erba odorosa.
- dāśamūlika** agg. che proviene dal  
*daśamūla* (Car).
- dāśaratha** agg. 1. (strada) che fornisce  
spazio per dieci carri (MBh); 2. che ap-  
partiene a o che discende da Daśaratha;  
sm. patr. di Rāma (R).
- dāśarathi** sm. 1. discendente di Daśa-  
ratha, patr. di Rāma (MBh; R); 2. patr.  
di Lakṣmaṇa (L); 3. patr. di Caturāṅga  
(Hariv); 4. (per i Jaina) N. dell'ottavo  
Vāsudeva nero (L); sm. du. Rāma e  
Lakṣmaṇa (R).
- dāśarathītantra** sn. N. di un'opera.
- dāśarājñā** sn. combattimento con i dieci  
re (RV; AV).
- dāśarātrika** agg. celebrato allo stesso mo-  
do del Daśarātra (ŚBr).
- dāśarūpya** sn. N. di un villaggio.
- dāśarūpyaka** agg. relativo al villaggio  
Dāśarūpya.
- dāśarma** sm. N. di uomo.
- dāśavāja** sn. N. di due *sāman*.
- dāśaspati** sm. signore delle oblazioni, per-  
sona che offre molto.

**dāśaspatya** agg. che offre molto latte (detto di una vacca); sn. N. di un *sāman*.  
**dāśārṇa** agg. contenente la parola *daśārṇa*, che tratta di ciò; sm. principe dei Daśārṇa (MBh); sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**dāśārṇaka** agg. che concerne il Daśārṇa (MBh).  
**dāśārṇarāja** sm. re dei Daśārṇa (MBh).  
**dāśārṇeśa** sm. re dei Daśārṇa (MBh).  
**dāśārha** agg. 1. che contiene la parola *daśārha*, che tratta di ciò; 2. che appartiene a Daśārha (i.e. Kṛṣṇa), (MBh; Hariv); sm. 1. N. di Kṛṣṇa (MBh); 2. N. di un re di Mathurā; sm. pl. N. di una popolazione (MBh); sf. (ṛ) principessa dei Daśārha (MBh).  
**dāśu** agg. che venera, che sacrifica.  
**dāśura** sm. N. di uomo.  
**dāśuri** agg. che elargisce offerte, devoto, pio (RV VIII, 4, 12).  
**dāśeya** sm. figlio della moglie di un pescatore (L); sf. (ṛ) “figlia di un pescatore”, N. di Satyavati (madre di Vyāsa), (MBh).  
**dāśera** sm. 1. pescatore (L); 2. cammello (L).  
**dāśeraka** sm. 1. pescatore; 2. N. di una popolazione (MBh); 3. cammello.  
**dāśaudanika** sm. (sott. *yajña*) N. di un particolare rito sacrificale; sf. (ṛ) dono dovuto al sacerdote durante il Dāśaudanika.  
**dāśva** agg. liberale, munifico (L).  
**dāśvādhvara** agg. dedito alle oblazioni sacrificali (RV).  
**dāśvās** agg. 1. che onora o che serve gli Dei, devoto, pio (RV; AV; VS); 2. benevolo, condiscendente, clemente, misericordioso (RV); 3. che dona, che concede (acc. o ifc.), (BhP).  
**dās** vb. cl. 1 P. Ā. *dāsati, dāsate*: dare; cl. 5 P. *dāsnoti*: dolere, recare dolore a, danneggiare, nuocere.  
**dāsā** sm. 1. demone; 2. N. di esseri malvagi conquistati da Indra (p.e. Namuci, Pīpru, Śambara, Varcin, etc.), (RV); 3. selvaggio, barbaro, infedele; 4. schiavo, servo (RV; AV); 5. Śūdra (L); 6. persona a cui devono essere offerti doni; 7. pescatore; 8. ifc. di nomi (spec. di Śūdra e Kāyastha); sf. (ṛ) 1. serva o schiava (AV; ŚBr; Mn; MBh); 2. prostituta (L); 3. N. di una pianta (L); 4. altare (L); 5. N. di un fiume (L); agg. diabolico, selvaggio, demoniaco, barbaro, irreligioso, empio (RV).  
**dāsa** sm. uomo perspicace (detto spec. di un conoscitore dello Spirito universale), (L).  
**dāsaka** sm. N. di uomo; sf. (*ikā*) schiava (L).  
**dāsakarmakara** sm. servo che esegue il suo lavoro.  
**dāsakāyana** sm. patr. da Dāsaka (L).

**dāsaketu** sm. N. di un figlio di Manu Dakṣasāvārṇa (VP).  
**dāsajana** sm. schiavo, servo.  
**dāsajivana** agg. che vive come uno schiavo (Mn).  
**dāsātā** sf. schiavitù, servitù.  
**dāsatva** sn. 1. schiavitù, servitù (MBh; R); 2. senso di dipendenza, di subordinazione, umiltà.  
**dāsādāsi** sf. schiava di uno schiavo (Mn).  
**dāsādāsijana** sm. schiavo e schiava.  
**dāsaniya** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**dāsānu** sm. N. di una creatura semidivina.  
**dāsāpatnī** sf. pl. coloro che hanno i demoni come maestri, che sono in potere dei demoni (*āpas*), (RV).  
**dāsāpravarga** agg. (ricchezza) connessa con una moltitudine di servi (RV I, 92, 8).  
**dāsabhārya** sn. servi e mogli (ChUp).  
**dāsabhāva** sm. condizione di uno schiavo, schiavitù (MBh).  
**dāsamitra** sm. N. di uomo.  
**dāsamitrāyana** sm. discendente di Dāsamitra.  
**dāsamitri** sm. discendente di Dāsamitra.  
**dāsamitrika** agg. relativo a Dāsamitra.  
**dāsamithuna** sm. coppia di schiavi (Mn).  
**dāsamiya** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**dāsameya** sm. pl. N. di una popolazione a nord del Madhyadeśa.  
**dāsavarga** sm. intero insieme di schiavi e servi (Mn).  
**dāsāveśa** sm. N. di uomo (RV II, 13, 8).  
**dāsāśiras** sn. N. di un *sāman*.  
**dāsasarasa** sn. N. di un *sāman*.  
**dāsasyakula** sn. gente umile, popolino, gentaglia (Pān).  
**dāsānudāsa** sm. schiavo di uno schiavo (vocabolo talvolta riferito a se stesso da un parlante umile).  
**dāsāya** vb. den P. Ā. *dāsāyati, dāsāyate*: diventare uno schiavo.  
**dāsāyana** sm. figlio di uno schiavo o di un uomo chiamato Dāsa.  
**dāsikṛ** vb. cl. 8 P. *dāsikaroti*: rendere schiavo qualcuno, asservire, assoggettare.  
**dāsijana** sm. schiava.  
**dāsitva** sn. condizione di una schiava (MBh).  
**dāsīdāsa** sn. sg. schiavi e schiave (MBh; R); sm. pl. id. (MBh).  
**dāsīputra** sm. (vl. *dāsīyāhputra*) “figlio di una schiava”, individuo abietto o miscredente (espressione spesso usata nei drammi con tono ingiurioso).  
**dāsibrāhmaṇa** sm. Brahmano che corteggia una schiava (Pān).  
**dāsibhāva** sm. condizione di schiava (MBh).  
**dāsibhū** vb. cl. 1 P. *dāsibhavati*: diventare lo schiavo di (gen.).

**dāsīmānavaka** sm. schiave e ragazzi (MBh).  
**dāsīśrotriya** sm. Brahmano che corteggia una schiava (Pān).  
**dāsīsabha** sn. riunione di schiave (L).  
**dāsīsuta** sm. (vl. *dāsīyāhsuta*) “figlio di una schiava”, individuo abietto o miscredente (BhP).  
**dāśeya 1** sm. 1. figlio di una schiava (Pān); 2. schiavo, servo (L).  
**dāśeya 2** sm. figlio di un pescatore.  
**dāśera** sm. 1. figlio di una schiava; 2. pescatore (L); 3. cammello (L).  
**dāśeraka** sm. 1. figlio di una schiava; 2. pescatore (L); 3. cammello (L); 4. N. di uomo; sm. pl. 1. ifc. N. dei suoi discendenti; 2. N. di una popolazione; sf. (ṛ) cammella.  
**dāśeraki** sm. patr. da Dāśeraka (Pān).  
**dāśya** sn. servitù, servaggio, servizio (ŚBr; Mn).  
**dāśra** agg. relativo all’Aśvin Dasra.  
**dāśvat** agg. incline a dare, liberale (RV).  
**dāha** sm. 1. incendio, combustione, conflagrazione, calore (Mn; MBh; R); 2. luogo di cremazione; 3. incandescenza, rossore, colore rosso (del cielo); 4. il cauterizzare, cauterio (di una ferita), (Suśr); 5. calore interno, infiammazione, febbre (Suśr); sm. pl. N. di una popolazione.  
**dāhaka** agg. che brucia, che arde, che appicca il fuoco; sm. *Plumbago Zeylanica*.  
**dāhakāṣṭha** sn. specie di *Agallochus* usato come profumo (L).  
**dāhajvara** sm. febbre infiammatoria.  
**dāhadā** sf. *Piper Betel* (L).  
**dāhana** sn. 1. il far bruciare, l’ardere o il ridurre in cenere (MBh; BhP); 2. il cauterizzare; sf. (ṛ) *Grislea Tomentosa* (L).  
**dāhamaya** agg. fatto di calore, infiammabile.  
**dāhamayatva** sn. infiammabilità.  
**dāhavat** agg. riscaldato, eccitato.  
**dāhavadānya** agg. che brucia intensamente.  
**dāhasara** sm. luogo della cremazione dei cadaveri (L).  
**dāhasaras** sn. luogo della cremazione dei cadaveri (L).  
**dāhasthala** sn. luogo della cremazione dei cadaveri (L).  
**dāhaharaṇa** sn. “che rimuove il calore”, radice dell’*Andropogon Muricatus*.  
**dāhāguru** sn. specie di *Agallochus* usato come profumo (L).  
**dāhātmaka** agg. di natura infiammabile, che si incendia facilmente o facilmente brucia.  
**dāhātman** agg. di natura infiammabile, che si incendia facilmente o facilmente brucia.  
**dāhādhikāra** sm. N. di un cap. di un’opera medica composta da Vṛnda.



**dāhin** agg. 1. che brucia, che appicca il fuoco; 2. che tormenta, che causa dolore.  
**dāhuka** agg. 1. che brucia, che arde (acc.), (TBr); 2. che provoca una conflagrazione; sm. conflagrazione.  
**dikka** ifc. per *diś* 2.  
**dikkanyā** sf. parte del firmamento divinizata con le sembianze di una giovane vergine.  
**dikkara** agg. giovane, giovanile; sm. 1. giovane (L); 2. di colore rosso, rossastro (v. *aruṇa*), (L); 3. benevolo, che provoca la felicità o il benessere (v. *śambhu*), (L); sf. (ṛ) giovane donna (L).  
**dikkaravāsini** sf. forma di Devī (VP).  
**dikkarikā** sf. segno di un morso o di un'unguia; sf. (ā) N. di un fiume.  
**dikkarin** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (BhP).  
**dikkāntā** sf. parte del firmamento divinizata con le sembianze di una giovane vergine.  
**dikkāmini** sf. parte del firmamento divinizata con le sembianze di una giovane vergine.  
**dikkuñjara** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra.  
**dikkumāra** sm. pl. "gioventù della regione celeste", classe di divinità jaina (L).  
**dikakra** sn. 1. circuito dei punti cardinali della bussola, orizzonte; 2. spazio, intero mondo.  
**dikakravāla** sn. intero campo visivo, capacità di vedere tutt'intorno.  
**dikchada** sm. parola che denota una direzione.  
**diktata** sm. linea dell'orizzonte, più remota distanza.  
**diktās** avv. dalle regioni del cielo (ŚBr).  
**diktulya** agg. che ha la stessa direzione.  
**diktulyatā** sf. condizione di avere la stessa direzione.  
**dikpati** sm. reggente o guardiano di una regione della volta celeste (spesso identificato con il Lokapāla).  
**dikpatha** sm. "cammino dell'orizzonte", regione circostante o regione celeste.  
**dikpāla** sm. reggente o guardiano di una regione della volta celeste (Rājat).  
**dikpālastuti** sf. dram. lode dei guardiani del mondo (tipo di cerimonia introduttiva).  
**dikpravibhāga** sm. quadrante della bussola, punto cardinale, regione, direzione.  
**dikprekṣaṇa** sn. il guardarsi intorno in tutte le direzioni (per il timore, etc.).  
**diksūla** sn. 1. "lancia del cielo", congiunzione planetaria infausta; 2. N. di particolari giorni in cui non è permesso viaggiare in certe direzioni (L).

**diksama** agg. che ha la stessa direzione.  
**diksādhanayantra** sn. N. di un'opera.  
**diksāmya** sn. identità di direzione.  
**diksudrś** sf. parte del firmamento divinizata con le sembianze di una giovane vergine.  
**diksundarī** sf. parte del firmamento divinizata con le sembianze di una giovane vergine.  
**diksrakti** agg. che ha gli angoli nella direzione dei punti cardinali dello spazio.  
**diksvāmin** sm. guardiano di una regione del cielo.  
**digāṅganā** sf. parte del firmamento divinizata con le sembianze di una giovane vergine.  
**digadhipa** sm. guardiano di una regione del cielo.  
**diganta** sm. "limite dell'orizzonte", distanza remota; agg. che si trova ad una distanza remota (MBh).  
**digantara** sn. 1. altra regione, paese straniero; 2. regione del cielo; 3. (anche pl.) spazio, atmosfera.  
**digambara** agg. "vestito di cielo", i.e. completamente nudo; sm. 1. mendicante nudo (detto soprattutto degli appartenenti alle sette jaina o buddhista); 2. N. di Śiva o Skanda (L); 3. N. di un grammatico; 4. oscurità, tenebre (L); sf. (ṛ) N. di Durgā (L).  
**digambaratva** sn. nudità completa.  
**digavasthāna** sn. aria.  
**digāgata** agg. giunto da una lontana regione.  
**digibha** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (BhP).  
**digīśa** sm. reggente o guardiano di una regione della volta celeste (MBh).  
**digīśvara** sm. reggente o guardiano di una regione della volta celeste (MBh).  
**diggaḡa** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (MBh; R).  
**diggrahaṇa** sn. l'osservare e lo stabilire le regioni dello spazio.  
**digijaya** sm. conquista di vari paesi in tutte le direzioni, conquista del mondo (Rājat).  
**digiyā** sf. coseno dell'azimut di un luogo.  
**digdantin** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra.  
**digdarśana** sn. atto di guardare in ogni direzione, sguardo generale.  
**digdarśin** agg. che guarda intorno in tutte le direzioni, che ha una visione generale.  
**digdāha** sm. incendio, conflagrazione delle regioni del cielo, i.e. soprannaturale riflesso rossastro dell'orizzonte (Mn; MBh).

**digdevatā** sf. (divinità) guardiana del cielo (BhP).  
**digdeśa** sm. regione o paese lontano (Rājat).  
**digdaivata** sn. (divinità) guardiana del cielo (MBh).  
**digdhā** agg. 1. macchiato, unto; 2. sporco, macchiato, insozzato; 3. avvelenato (AV; ŚBr; Mn; MBh); sm. 1. freccia avvelenata (R); 2. fuoco (L); 3. olio (L); 4. racconto (L).  
**digdhaphala** sn. punta di una freccia avvelenata.  
**digdhavidha** agg. trafitto da una freccia avvelenata (ŚBr).  
**digdhasahaśaya** agg. giacente nel fango o in compagnia di una persona sporca.  
**digdhahata** agg. colpito da una freccia avvelenata (R).  
**digdhahasta** agg. 1. che ha frecce avvelenate (MBh); 2. che ha le mani insudiciate o sporche.  
**digdhāṅga** agg. ifc. che ha le membra insudiciate o sporche di (MBh; R).  
**digbandha** sm. l'osservare e lo stabilire le regioni dello spazio.  
**digbhāga** sm. direzione.  
**digbheda** sm. differenza di direzione.  
**digbhrama** sm. 1. perplessità intorno ai punti cardinali; 2. il confondere la via o direzione.  
**digvātrā** sf. processione in diverse direzioni.  
**diglābha** sm. profitto, lucro o guadagno in una regione lontana.  
**digvakrasamṣṭha** agg. che si trova lontano dalla giusta direzione.  
**digvadhū** sf. parte del firmamento divinizata con le sembianze di una giovane vergine.  
**digvalaya** sm. sn. universo.  
**digvasana** sm. Jaina; sn. nudità.  
**digvastra** agg. "vestito di cielo", i.e. completamente nudo; sm. 1. N. di Śiva (L); 2. N. di un grammatico.  
**digvāraṇa** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (MBh).  
**digvāsas** agg. "vestito di cielo", i.e. completamente nudo (Mn; MBh; BhP); sm. 1. mendicante nudo (L); 2. N. di Śiva (MBh); 3. N. di un grammatico.  
**digvijaya** sm. 1. conquista di vari paesi in tutte le direzioni; 2. N. di una sezione del MBh che descrive le vittorie di Yudhiṣṭhira; 3. N. di un'opera composta da Śaṅkarācārya in cui si descrivono le sue controverse vittorie su altre sette.  
**digvijayakrama** sm. l'avanzare per conquistare il mondo, invasione.  
**digvidikṣṭha** agg. situato in direzione dei punti cardinali e dei punti intermedi, che comprende.

**digvidhāna** sn. N. di un cap. dei *tantra*.

**digvibhāga** sm. regione del cielo, punto cardinale, punto (dello spazio), direzione.

**digvibhāvita** agg. famoso, noto in tutte le regioni.

**digvirati** sf. il non transitare al di là dei confini in alcuna direzione (Jain).

**digvilokana** sn. il guardarsi intorno in tutte le direzioni (per timore, etc.).

**digvyāgharāṇa** sn. asperione delle regioni del cielo.

**digvyāpina** agg. che si sparge o che si stende attraverso tutto lo spazio in ogni regione.

**digvrata** sn. il non transitare al di là dei confini in alcuna direzione (Jain).

**dinka** sm. lendine di pidocchio (L).

**dinnāga** sm. 1. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (MBh); 2. N. di un autore buddhista.

**dinnātha** sm. guardiano del cielo.

**dinnmaṇḍala** sn. orizzonte.

**dinnmātaṅga** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (Rājāt).

**dinnmātra** sn. mera direzione o indicazione, indizio.

**dinnmārga** sm. strada di campagna o strada verso un lontano paese.

**dinnmukha** agg. che sta di fronte ad un punto cardinale o che guarda verso una regione celeste; sn. 1. qualunque regione o punto dei cieli; 2. luogo, posto, località.

**dinnmukhamaṇḍala** sn. pl. paesi tutt'intorno.

**dinnmūḍha** agg. 1. disorientato, confuso intorno alle regioni dello spazio (R); 2. (qualsiasi cosa) sulla cui direzione si è in dubbio.

**dinnmoha** sm. 1. perplessità intorno ai punti cardinali; 2. il confondere la via o direzione.

**dinḍi** sm. (vl. *diṇḍin*) N. di uomo connesso con il culto del sole o di Śiva (è chiamato anche Gaṇanāyaka o Tripurāntaka).

**dinḍīya** sm. N. di uomo.

**dita 1** agg. legato.

**dita 2** agg. tagliato, stracciato, strappato, diviso.

**dīti 1** sf. N. di una divinità che corrisponde ad Aditi (senza particolari tratti distintivi; nell'epica è figlia di Dakṣa, moglie di Kaśyapa e madre dei Daitya (MBh; Hariv; R; AV VII, 7, 1; VS).

**dīti 2** sf. 1. taglio, incisione, fessura, spaccatura, divisione (L); 2. distribuzione, liberalità, generosità (RV); sm. 1. N. di un re (L); 2. re.

**dītiya** sm. "figlio di Diti", Daitya (MBh; BhP).

**dītījārāti** sm. "nemico dei Daitya", N. di Viṣṇu.

**dītitanaya** sm. Daitya (Hariv; BhP).

**dītinandana** sm. Daitya (Hariv; BhP).

**dītisuta** sm. Daitya.

**dītisutaguru** sm. pianeta Venere.

**dītya** sm. figlio di Diti (scrittura errata per Daitya).

**dītyavāh** sm. manzo (VS; TS); sf. (*dītyauhi*) vacca di due anni (VS; TS).

**dītsā** sf. desiderio o intenzione di dare.

**dītsita** agg. che si è desiderato che fosse donato (MBh).

**dītsú** agg. che desidera dare, concedere o compiere (acc.), (RV V, 39, 3; MBh).

**dītsya** agg. che si desidera dare.

**dīdambhiṣu** agg. desideroso di ingannare.

**dīdītsu** agg. pronto a dare o a sacrificare (acc.).

**dīdivi** sm. cielo (L).

**dīdivi** sm. riso bollito (L).

**dīdrkṣā** sf. desiderio di vedere (MBh; Kathās).

**dīdrkṣāvat** agg. che ha desiderio di vedere.

**dīdrkṣita** agg. che si è desiderato vedere; sn. desiderio di vedere.

**dīdrkṣitr** agg. desideroso di vedere (acc.), (ŚBr).

**dīdrkṣu** agg. 1. desideroso di vedere (RV); 2. desideroso di esaminare o di sperimentare (Mn).

**dīdrkṣēnya** agg. che si ama o si desidera vedere, degno di essere visto, che attira, attraente, avvincente (RV).

**dīdeviṣu** agg. desideroso di giocare.

**diddā** sf. N. di una principessa del Kaśmīr (Rājāt).

**diddākṣema** sm. "che favorisce il benessere di Diddā", N. di Kṣemagupta (Rājāt).

**diddāpāla** sm. "protettore di Diddā", N. di uomo (Rājāt).

**diddāpura** sn. N. di una città fatta costruire da Diddā (Rājāt).

**diddāsvāmin** sm. N. di un tempio fatto costruire da Diddā (Rājāt).

**dīdyu** sm. 1. proiettile, arma, freccia, dardo (RV; AV; VS); 2. cielo, firmamento (L).

**dīdyút** agg. risplendente, brillante, scintillante, luminoso (RV VII, 6, 7); sf. 1. freccia, dardo, saetta, fulmine di Indra (RV); 2. fiamma, vampa (RV); 3. N. di un'Apsaras (AV II, 2, 4).

**dīdyotiṣu** agg. che desidera brillare.

**dīdhakṣ** agg. desideroso di bruciare, ardere.

**dīdhakṣā** sf. desiderio di bruciare (MBh; BhP).

**dīdhakṣu** agg. desideroso di bruciare (MBh; R; BhP).

**dīdhi** sf. fermezza, stabilità.

**dīdhikṣ** agg. che desidera tanto sporcare.

**dīdhīśāyya** agg. "che deve essere cercato per essere raggiunto", che deve essere ricercato, che si deve tentare di raggiungere (Agni), (RV II, 4, 1).

**dīdhīṣu** agg. (vl. *dīdhīsu*) che desidera guadagnare o ottenere, che si sforza di, che cerca di, che aspira a (RV); sm. 1. postulante, corteggiatore (RV X, 18, 8); 2. marito (BhP); 3. secondo marito di una donna sposatasi due volte (L); sf. (*u, ū*) vedova risposata o sorella maggiore sposata dopo la più giovane.

**dīdhīṣupati** sm. marito di una vedova risposata o di una sorella maggiore sposata dopo la più giovane.

**dīdhīṣupapati** sm. amante di una vedova risposata o di una sorella più anziana sposata dopo la più giovane (MBh).

**dīdhīrṣā** sf. desiderio di tenere o sostenere.

**dīnā** agg. tagliato, diviso, falciato, sterminato (RV VIII, 67, 10).

**dīna** sm. sn. giorno; sf. (*ā*) ifc. id. (Rājāt).

**dīnakara** agg. che crea il giorno o la luce; sm. 1. sole; 2. N. di un Āditya; 3. N. dell'autore dell'opera Candrārki; 4. N. di vari uomini.

**dīnakaratanaya** sm. "figlio del sole", pianeta Saturno.

**dīnakaradeva** sm. N. di un poeta.

**dīnakarabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**dīnakarīya** sn. N. di un'opera.

**dīnakaroddyota** sm. N. di un'opera.

**dīnakartavya** sn. "dovere del giorno", cerimonie che devono essere compiute quotidianamente.

**dīnakartr** sm. "facitore del giorno", sole (Hariv).

**dīnakārya** sn. "dovere del giorno", cerimonie che devono essere compiute quotidianamente.

**dīnakṛt** sm. "facitore del giorno", sole (MBh).

**dīnakṛtya** sn. "dovere del giorno", cerimonie che devono essere compiute quotidianamente.

**dīnakṛtsuta** sm. "figlio del sole", pianeta Saturno.

**dīnakṛddivasa** sm. "giorno del sole", festa, giorno di riposo.

**dīnakeśava** sm. "vello del giorno", oscurità, tenebre (L).

**dīnakesara** sm. (vl. *dīnakeśara*) "vello del giorno", oscurità, tenebre (L).

**dīnakṣaya** sm. "declino del giorno", sera.

**dīnagaṇita** sn. N. di un'opera.

**dīnagraha** sm. pianeta del giorno.

**dīnacaryā** sf. lavoro, opera quotidiana.

**dīnacchidrā** sn. 1. cambio di luna al principio o alla fine di una mezza giornata; 2. giorno; 3. costellazione o casa lunare.

**dīnajyoti** sn. luce del giorno, luce del sole (L).

**dīnaduḥkhita** agg. afflitto dal giorno; sm. N. dell'uccello *cakravāka* (L).

**dinanaktam** avv. di giorno e di notte.

**dinanātha** sm. “signore del giorno”, sole.

**dinaniś** sf. du. giorno e notte.

**dinapa** sm. reggente di un giorno feriale.

**dinapati** sm. 1. reggente di un giorno feriale; 2. “signore del giorno”, sole.

**dinapākin** agg. che è digerito o assimilato entro un giorno.

**dinapātikā** sf. paga di un giorno.

**dinapraṇi** sm. “guida del giorno”, sole (L).

**dinaprabhā** sf. luce del giorno, luce del sole (L).

**dinabandhu** sm. “amico del giorno”, sole (L).

**dinabala** sm. “forza del giorno”, N. collettivo dei segni dello zodiaco dal quinto all’ottavo, dell’undicesimo e del dodicesimo (L).

**dinabhartṛ** sm. “signore del giorno”, sole.

**dinamaṇi** sm. “gioiello del giorno”, sole.

**dinamaṇisārathi** sm. “auriga del sole”, Aruṇa.

**dinamala** sn. “scarto, impurità del giorno (?)”, mese (L).

**dinamukha** sn. “volto del giorno”, lo spuntare del giorno, alba.

**dinamūrdhan** sm. “capo del giorno”, montagna orientale (L).

**dinamanyā** sf. notte di luna piena.

**dinaratna** sn. “gioiello del giorno”, sole (L).

**dinarāja** sm. “re del giorno”, sole.

**dinarāśi** sm. periodo di giorni (L).

**dinavāra** sm. giorno feriale.

**dinavyāsadala** sn. “raggio di un giorno”, raggio di un’orbita compiuta da un asterismo nel suo quotidiano movimento di rivoluzione.

**dinasamcaya** sm. periodo di giorni.

**dinasprś** sn. giorno lunare che coincide con tre giorni lavorativi.

**dināṃśa** sm. (vl. *dināṃśaka*) “parte del giorno”, giorno, giornata (L).

**dināgama** sm. lo spuntare del giorno, alba (Hariv).

**dināṇḍa** sn. “uovo del giorno (i.e. velo o cortina, copertura del giorno)”, oscurità, tenebre (L).

**dinātyaya** sm. sera (L).

**dinādi** sm. alba, aurora.

**dinādhinātha** sm. “signore del giorno”, sole.

**dinādhiśa** sm. “signore del giorno”, sole.

**dinānta** sm. “fine del giorno”, tramonto, sera.

**dināntaka** sm. “distuttore del giorno”, oscurità, tenebre (L).

**dinārambha** sm. lo spuntare del giorno, alba.

**dinārdha** sm. 1. “metà del giorno”, mezzogiorno; 2. mezza giornata (MBh); 3. metà dei giorni o del tempo.

**dināvasāna** sm. “termine del giorno”, sera.

**dināstra** sn. “strale del giorno”, N. di una formula magica.

**dinikā** sf. paga di un giorno (L).

**dinikṛ** vb. cl. 8 P. *dinikaroti*: ridurre a giorni.

**dineśa** sm. sole.

**dineśātmaja** sm. “figlio del sole”, pianeta Saturno.

**dineśvara** sm. “signore del giorno”, sole (Hariv; R).

**dinaika** sm. giorno unico.

**dinodaya** sm. alba.

**dinopavāsin** agg. che digiuna di giorno.

**dinaugha** sm. periodo di giorni.

**dindima** sm. N. di uomo.

**dinnasūri** sm. N. di uomo.

**dinnāgrāma** sm. N. di un villaggio (Rājat).

**dinv** vb. cl. 1 P. *dinvati*: rallegrare, ricreare.

**dīp** vb. cl. 1 Ā. *depate*: cadere a gocce, sgocciolare, stillare.

**dipsú** agg. che intende recare dolore o danno, che si propone di fare torto a (RV).

**dimp** vb. cl. 10 Ā. *dimpayate*: accumulare.

**dimbh** vb. cl. 10 Ā. *dimbhayate*: accumulare; P. *dimbhayati*: ordinare, dirigere.

**dīya** agg. degno di doni (RV VIII, 19, 37); sn. dono; sm. (*dīyānām páti*) signore dei doni, uomo molto generoso.

**dīripaka** sm. sn. palla per giocare (L).

**dīlīpa** sm. N. di alcuni re (spec. di un antenato di Rāma, figlio di Aṃśumat e padre di Bhagīratha), (MBh; Hariv).

**dīlīra** sm. sn. fungo (L).

**dīlha** sm. N. di uomo.

**dīv** 1 vb. cl. 1 P. Ā. *devati*, *devayati*: 1. far piangere, indurre a lamentare, a dolersi, a fare male, a vessare; 2. domandare, chiedere, supplicare; 3. andare; Ā. *devate*: patire un dolore o una pena.

**dīv** 2 vb. cl. 4 P. Ā. *divyati*, *divyate*: 1. gettare, lanciare (spec. i dadi, i.e. giocare d’azzardo); 2. fare una scommessa, scommettere con; 3. giocare, divertirsi, praticare un gioco, burlarsi, trastullarsi, ginguillarsi con; 4. avere piena libertà d’azione, stendere, diffondersi, propagarsi, accrescere, accrescersi; 5. splendere, brillare, essere risplendente; 6. lodare, rallegrare, rallegrarsi, essere ubriaco o folle; 7. dormire, riposare; 8. desiderare; 9. andare; caus. *devayati*: indurre a giocare o a divertirsi.

**dīv** sm. (ra. sf. in Ved), sf. (nel sanscrito più tardo) cielo (nom. *dyaus*); sm. (ra. sn.) 1. giorno, 2. splendore, lucentezza (RV); 3. fuoco (nom. *dyaś*).

**dīvā** sn. 1. cielo, volta celeste (MBh; Hariv); 2. giorno (spec. in *divédive*, “di giorno in giorno, ogni giorno, giornalmente”), (RV); 3. bosco, foresta (L).

**dīvaḥśyeni** sf. N. di particolari sacrifici.

**dīvākṣas** agg. che vive in cielo, divino, celeste (RV).

**dīvaṅgama** agg. che va o che conduce al cielo (MBh).

**dīvadarśa** sm. pl. N. di una scuola dell’AV.

**divan** sm. giorno (L).

**divasa** sm. (sn., L) 1. cielo (TBr); 2. giorno.

**divasakara** sm. “artefice del giorno”, sole (R; Hariv).

**divasakṛt** sm. “artefice del giorno”, sole (MBh).

**divasakriyā** sf. osservanze religiose del giorno.

**divasakṣaya** agg. “fine del giorno”, sera (MBh).

**divasacchidra** sn. 1. cambio di luna al principio o alla fine di una mezza giornata; 2. giorno; 3. costellazione o casa lunare.

**divasatithi** sm. mezza giornata di un giorno lunare.

**divasanātha** sm. “signore del giorno”, sole.

**divasanīrikṣaka** sm. tipo di asceta (Buddh).

**divasabhartṛ** sm. “signore del giorno”, sole.

**divasamukha** sn. “volto del giorno”, lo spuntare del giorno, alba, aurora.

**divasamudrā** sf. “moneta di un giorno”, paga quotidiana (Buddh).

**divasavāra** sm. giorno feriale.

**divasavigama** sm. trapasso del giorno.

**divasavyāpāra** sm. lavoro fatto in un giorno.

**divasātyaya** sm. fine del giorno, sera.

**divasāntara** agg. di un solo giorno (MBh).

**divasāvasāna** sn. “termine del giorno”, sera.

**divasikṛ** vb. cl. 8 P. *divasikaroti*: trasformare la notte in giorno.

**divaseśvara** sm. “signore del giorno”, sole.

**divastambhana** agg. che sostiene il cielo.

**divaspati** sm. 1. “signore del cielo”, N. di Indra, Nahuṣa e Viṣṇu (MBh); 2. N. di Indra nel tredicesimo *manvantara*.

**divasprthiviyau** sf. du. cielo e terra.

**divasprś** agg. che tocca il cielo (MBh).

**dīvā** avv. di giorno (spesso contrapposto a *nāktam*; è anche usato come sostantivo), (RV).

**dīvākarā** sm. 1. “creatore del giorno”, sole (AV; MBh; R); 2. corvo (L); 3. *Calotropis Gigantea* (L); 4. N. di un Āditya; 5. N. di un Rākṣasa (VP); 6. N. di un principe (VP); 7. N. del fondatore della setta Sūryabhakta; 8. N. di vari uomini.

**dīvākaravatsa** sm. N. di un autore.

**dīvākarasuta** sm. “figlio del sole”, pianeta Saturno; sf. (*ā*) “figlia del sole”, N. del fiume Yamunā.

**dīvākaroddyota** sm. N. di un’opera.

**dīvākīrti** sm. 1. Caṅḍāla (Mn); 2. barbiere (L); 3. gufo (L).

**dīvākīrtyā** agg. da recitarsi di giorno; sn. 1. N. di particolari narrazioni o recitazioni; 2. (giorno) che ha una tale narrazione o recitazione (AitBr); sm. Caṅḍāla.

**divākṛta** agg. fatto di giorno.  
**divācara** agg. che va di giorno.  
**divācārin** agg. che va di giorno.  
**divāṭana** agg. che va di giorno; sm. corvo (L).  
**divātana** agg. diurno, quotidiano.  
**divātara** agg. diurno, quotidiano (RV I, 127, 5).  
**divātīthi** sm. ospite che giunge durante la giornata, di giorno (VP).  
**divādi** sm. principio del giorno, mattino.  
**divānaktam** avv. 1. di giorno e di notte; 2. (in forma sostantivata) giorno e notte.  
**divānidrā** sf. sonno o riposo di giorno.  
**divāniśam** avv. giorno e notte.  
**divāndha** agg. cieco di giorno; sm. gufo; sf. (*ā*) specie di uccello (L).  
**divāndhakī** sf. topo muschiato (L).  
**divāpati** sm. "signore del giorno", N. del tredicesimo mese.  
**divāpuṣṭa** sm. "splendido di giorno", sole (L).  
**divāpradīpa** sm. "lampada per il giorno", i.e. uomo oscuro (L).  
**divābhīta** agg. timido di giorno; sm. 1. gufo; 2. ladro (L); 3. fiore che si chiude di giorno (L).  
**divābhīti** sf. "che ha timore di giorno", gufo (L).  
**divābhūta** agg. trasformato in giorno, divenuta risplendente (notte), (MBh).  
**divāmaṇi** sm. "gioiello del giorno", sole (L).  
**divāmadhya** sn. mezzogiorno (L).  
**divāmanya** agg. che passa per il giorno, che appare come giorno (notte).  
**divāmaithunin** agg. che copula di giorno.  
**divārātram** avv. giorno e notte (spesso usato come sostantivo, "giorno e notte").  
**divārka** sm. N. di un principe.  
**divāvasu** agg. bellissimo di giorno (RV VIII, 34, 1).  
**divāvihāra** sm. riposo pomeridiano.  
**divāśaya** agg. che dorme di giorno.  
**divāśayatā** sf. sonno, riposo di giorno.  
**divāśayā** sf. sonno, riposo diurno.  
**divāsamketa** sm. appuntamento, incontro diurno (di amanti).  
**divāsamcara** agg. che va di giorno.  
**divāsupta** agg. addormentato di giorno.  
**divāsthāna** agg. che sta in piedi durante il giorno.  
**divāsvapana** sn. sonno o riposo diurno (Suśr).  
**divāsvapna** sm. (sn. solo in MBh) sonno, riposo diurno (Mn; MBh; Suśr).  
**divāsvāpa** sm. sonno, riposo diurno (Suśr); agg. che dorme di giorno; sf. (*ā*) specie di uccello notturno (L).  
**divi** sm. ghiandaia blu (L).  
**divikṣaya** agg. che dimora nel cielo.  
**divikṣīt** agg. che dimora nel cielo (RV X, 92, 12; ChUp).  
**divigata** agg. che è nel cielo; sm. dio (Hariv).

**divigamana** sm. "viaggiatore del cielo", pianeta, stella, astro.  
**divigamanaratna** sn. "gioiello tra gli astri", sole.  
**divicara** agg. che si muove nel cielo (p.e. un pianeta), (AV XIX, 9, 7).  
**divicārin** agg. che si muove nel cielo (p.e. un pianeta); sm. abitante del cielo (MBh; Hariv; R).  
**divija** agg. d'origine divina, celeste, divino, celestiale; sm. dio (BhP).  
**divijā** agg. "nato dal cielo", di nascita celeste (RV).  
**divijāta** agg. "nato dal cielo", di nascita celeste; sm. N. di un figlio di Purūras.  
**divit** agg. che va in cielo (RV X, 76, 6).  
**divimat** agg. che va in o al cielo, divino, celeste (RV).  
**divimatā** avv. verso il cielo (RV I, 26, 2).  
**dividhuvaka** sm. sn. N. di un albero.  
**diviyāj** agg. che prega, implora il cielo (RV IX, 97, 26).  
**diviyoni** agg. "nato dal cielo", di nascita celeste (Agni), (RV X, 88, 7).  
**divira** sm. 1. fratello del marito; 2. persona a capo di una funzione pubblica, sorta di segretario; 3. N. di uomo.  
**divirakīśora** sm. N. di un poeta.  
**diviratha** sm. N. di vari uomini (MBh; Hariv).  
**divisrīt** agg. che va al cielo (AV XI, 7, 23).  
**diviśād** agg. che siede o dimora nel cielo (AV; VS); sm. dio (R).  
**diviśadadhvan** sm. sentiero degli Dei, atmosfera.  
**diviṣṭambhā** agg. che poggia sul cielo, che sta in cielo costantemente (AV XIX, 32, 7).  
**diviṣṭi** sf. desiderio di cielo, devozione, adorazione, venerazione, sacrificio (di solito loc. pl.), (RV).  
**diviṣṭha** agg. che dimora nel cielo, celestiale (MBh; Hariv).  
**diviṣṭś** agg. che tocca, che raggiunge il cielo (RV; MBh; BhP).  
**diviṣṭśat** agg. che tocca, che raggiunge il cielo (BhP).  
**divi** sf. specie di insetto (L).  
**divīśa** sm. signore nel cielo; sm. pl. N. degli Āditya, Vasu e Rudra.  
**divokas** sm. divinità o uccello *cātaka* (L).  
**divojā** agg. nato o disceso dal cielo (Uṣas), (RV VI, 65, 1).  
**divodāsa** sm. 1. "schiavo del cielo", N. di Bharadvāja (RV); 2. N. del padre di Sudās (RV VII, 18, 28); 3. N. del re di Kāśi soprannominato Dhanvantari, fondatore della scuola indiana di medicina (Suśr); 4. N. del padre di Pratardana (MBh; Hariv); 5. N. di un discendente di Bhīmasena.  
**divodāśeśvaralinga** sn. N. di un *liṅga*.  
**divodūh** agg. che munge o che ricava latte dal cielo (SV).

**divodbhava** agg. nato dal cielo, di origine celeste; sf. (*ā*) cardamomo (L).  
**divorūc** agg. che risplende dal cielo (RV III, 7, 5).  
**divolkā** sf. "tizzone del cielo", meteora (MBh).  
**divaukaḥpati** sm. N. di Indra.  
**divaukas** sm. 1. "abitante del cielo", divinità (Mn; MBh); 2. pianeta; 3. uccello *cātaka*; 4. cervo, daino; 5. ape; 6. elefante (L).  
**divaukasa** sm. 1. dio (L); 2. N. di uno Yakṣa.  
**divya** vb. den. P. *diviyati*: desiderare ardentemente il cielo (Pāṇ).  
**divyā** agg. 1. divino, celeste, celestiale (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. soprannaturale, straordinario, meraviglioso, stupendo, magico; 3. incantevole, affascinante, bello, magnifico, gradevole, piacevole; sm. 1. specie di animale; 2. orzo (L); 3. bdellio (L); 4. N. di un principe; 5. N. dell'autore di RV X, 107; sf. (*ā*) 1. N. di piante (L); 2. tipo di profumo (L); 3. N. di una divinità buddhista; 4. N. di un'Apsaras; sn. 1. mondo divino o qualunque cosa divina; 2. ordalia; 3. giuramento, promessa solenne; 4. chiodi di garofano (L); 5. tipo di legno di sandalo (L); 6. N. di una grammatica; sn. pl. regioni celestiali, cielo, volta celeste (RV).  
**divyarṣṭi** sf. sn. occhio divino, vista o visione soprannaturale.  
**divyaka** sm. 1. specie di serpente (Suśr); 2. altra specie di animale.  
**divyakaṭa** sn. N. di una città (MBh).  
**divyakānana** sn. boschetto celestiale.  
**divyakānadarśanā** agg. simile nell'aspetto ad un boschetto celestiale.  
**divyakārin** agg. che fa un giuramento.  
**divyakālīnī** sf. tipo di serpente non velenoso.  
**divyakuṇḍa** sn. N. di un lago.  
**divyakriyā** sf. attuazione, esecuzione di un'ordalia (Rājat).  
**divyagandha** sm. "che ha un odore divino", zolfo (L); sf. (*ā*) 1. grosso cardamomo (L); 2. specie di vegetale (L); sn. chiodi di garofano (L).  
**divyagāyana** sm. "divino cantore", Gandharva (L).  
**divyacakṣus** sn. occhio divino, vista o visione soprannaturale (Buddh); agg. 1. dall'occhio divino, con uno sguardo divino; 2. dagli occhi chiari (L); 3. che ha (soltanto) una visione soprannaturale, cieco (L); sm. 1. scimmia (L); 2. tipo di profumo (L).  
**divyajñāna** sn. conoscenza divina; agg. che possiede la conoscenza divina (MBh).  
**divyatattva** sn. "verità divina", N. di un'opera.  
**divyatā** sf. divinità, natura divina.

- divyatumbī** sf. specie di pianta.  
**divyatejas** sn. specie di pianta (L).  
**divyatva** sn. divinità, natura divina.  
**divyadarśana** agg. di aspetto divino (MBh).  
**divyadarśin** agg. dalla visione divina (MBh).  
**divyadr̥ś** agg. che vede cose divine; sm. astrologo.  
**divyadevī** sf. N. di una dea (Buddh).  
**divyadeha** sm. corpo divino.  
**divyadohada** sn. desiderio divino, oggetto di un desiderio della divinità (L); agg. adatto per un'offerta o per un'oblazione (L).  
**divyadharmin** agg. "dalla natura divina", virtuoso, simpatico, gradevole.  
**divyanādī** sf. divino corso d'acqua.  
**divyanārī** sf. donna divina, Apsaras (R).  
**divyapañcamṛta** sn. "N. delle cinque ambrosie divine", i.e. burro semifluido, latte, latte coagulato, miele e zucchero (L).  
**divyapāṭala** sm. "che ha un colore rosso pallido divino", N. di una pianta (MBh).  
**divyapuruṣa** sm. "uomo divino", semidio, spirito.  
**divyapuṣpa** sm. *Nerium Odorum* (L); sf. (*ā*) specie di pianta (L).  
**divyapuṣpikā** sf. specie di *Calotropis* (L).  
**divyaprajñāna** sn. conoscenza divina.  
**divyaprajñānaśālin** agg. dotato di una conoscenza divina, soprannaturale.  
**divyaprabhāva** agg. dal potere celestiale.  
**divyaprasna** sm. indagine sui fenomeni divini, pronostico, presagio (MBh).  
**divyamantra** sm. "divina sillaba", *om*.  
**divyamāna** sn. misurazione del tempo secondo i giorni e gli anni degli Dei.  
**divyamānuṣa** sm. "uomo divino", semidio.  
**divyayamunā** sf. "divina Yamunā", N. di un fiume nel Kāmarūpa.  
**divyaratna** sn. "gemma divina", mitica gemma Cintāmaṇi (L).  
**divyaratha** sm. "carro, cocchio divino", veicolo degli Dei (L).  
**divyaraśa** sm. "divino fluido", mercurio (L).  
**divyarasendrasāra** sm. N. di un'opera.  
**divyarūpa** agg. dall'aspetto divino, bello, leggiadro, magnifico (MBh).  
**divyarūpin** agg. dall'aspetto divino, bello, leggiadro, magnifico (MBh).  
**divyalatā** sf. "pianta rampicante divina", *Sansevieria Zeylanica* (L).  
**divyavarmabhṛt** agg. che indossa una armatura divina o corazza (MBh).  
**divyavastra** sm. "vestito divinamente", specie di fiore (L).  
**divyavākya** sn. voce divina.  
**divyavijñānavat** agg. che ha la divina conoscenza.  
**divyaśrotra** sn. orecchio divino (che sente ogni cosa), (Buddh).
- divyasamkāṣa** agg. dall'aspetto divino (R).  
**divyasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**divyasānu** sm. "eminenza divina", N. di uno dei Viśvedeva (MBh).  
**divyasāra** sm. "dal succo o resina divina", *Thorea Robusta* (L).  
**divyasūri** sm. N. di uomo.  
**divyasūricarita** sn. N. di un'opera.  
**divyasūriprabhāvadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**divyastrī** sf. donna divina, Apsaras.  
**divyasraganulepin** agg. adorno di ghirlande divine e unguenti.  
**divyāṁśu** sm. "dai raggi divini", sole (MBh).  
**divyākṛtī** agg. di aspetto divino, molto bello, leggiadro.  
**divyāṅganā** sf. donna divina, Apsaras.  
**divyādīvyā** agg. divino e non divino (i.e. in parte divino, in parte umano), (L); sf. (*ā*) eroina di un poema (p.e. *Sitā*) di origine o di carattere eterogeneo, dea.  
**divyāvādāna** sn. "gesta divine", N. di una celebre opera buddhista del Nepāl (scritta in sanscrito).  
**divyelaka** sm. specie di serpente.  
**divyodaka** sn. "acqua divina", i.e. acqua piovana (L).  
**divyonmāda** sm. N. di un dramma moderno.  
**divyopapāduka** agg. generato divina-mente, celestiale, soprannaturale (L).  
**divyaugha** sm. pl. "schiere divine", forme di Śiva e Durgā (presso gli Śākta), (L).  
**divyaūśadha** sn. erbe o farmaci celesti, pozione magica.  
**divyaūśadhi** sf. arsenico rosso.
- diś 1** vb. cl. 3 P. *dideṣṭi*: 1. indicare, porre in rilievo, mostrare, esibire, rivelare (RV); 2. presentare, produrre, portare avanti, portare (un testimone in una corte di giustizia), (Mn); 3. promuovere, incoraggiare, effettuare, eseguire, compiere, realizzare, ultimare, perfezionare; 4. assegnare, concedere, accordare, donare a; 5. pagare, versare (un tributo); 6. ordinare, comandare, invitare (inf.); caus. *deśayati*, *deśayate*: 1. mostrare, esporre, indicare, porre in rilievo, assegnare, trasferire; 2. dirigere, amministrare, ordinare, comandare, esercitare un potere; 3. insegnare, istruire, comunicare, trasmettere, dire, riferire, informare, raccontare, annunciare, confessare, ammettere.
- diś 2** sf. 1. quadrante o regione indicata, direzione, punto cardinale (RV; AV; ŚBr); 2. località, luogo, posto, parte; 3. paese (spec. paese straniero, estero); 4. spazio; 5. numerale dieci; 6. cenno, riferimento, allusione, esempio, modello (Suśr); 7. precetto, massima, ordine, maniera, modo (RV); 8. segno di un morso (L); 9. N. di un fiume (MBh).
- diśas** sf. regione, parte, direzione (L).  
**diśā** sf. 1. direzione, regione, parte o punto dello spazio; 2. N. della moglie di Rudra-Bhima (VP).  
**diśāgaja** sm. "elefante della regione celeste", N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (Hariv; R).  
**diśācakṣus** sm. "visione, apparizione celeste", N. di un figlio di Garuḍa (MBh).  
**diśāna** sm. istruttore nella conoscenza sacra.  
**diśāpāla** sm. 1. guardiano del cielo (Hariv); 2. N. di uno dei mitici elefanti che si ergono nelle quattro o otto regioni del cielo e sostengono la terra (R).  
**diśodaṇḍa** sm. "verga del cielo", particolare apparizione nel cielo.  
**diśodāha** sm. incendio, conflagrazione delle regioni del cielo (i.e. soprannaturale riflesso rossastro dell'orizzonte).  
**diśobhāj** agg. (uno) che fugge in tutte le direzioni.  
**diśoyāyin** agg. che si propaga, che si estende in tutte le direzioni.  
**diśya** agg. 1. concernente le regioni del cielo o l'orizzonte che lì si trova; 2. relativo allo spazio; 3. straniero, forestiero; sf. (*ā*) N. di un tipo di mattone (ŚBr).
- diṣṭā** agg. 1. mostrato, indicato, posto in rilievo, fissato, designato, assegnato; 2. fisso, stabilito, deciso, fissato, permanente; 3. diretto, amministrato, indicato, comandato, ordinato, offerto, dichiarato (RV; AV; MBh; R); sm. 1. tempo (L); 2. tipo di curcuma (L); 3. N. di un figlio di Manu Vaivasvata; sn. 1. luogo fissato, designato (ChUp); 2. mira, scopo, intenzione, traguardo, meta (TBr); 3. distribuzione, spartizione, parte, assegnazione, decreto, editto, sentenza; 4. fato, destino, sorte (AV X, 3, 16; MBh); 5. direzione, ordine, comando (BhP); 6. descrizione secondo spazio e tempo (di un fenomeno naturale).  
**diṣṭakārin** agg. che esegue un ordine o che agisce secondo il fato.  
**diṣṭagamana** sn. il morire, morte (cfr. *diṣṭā gatiḥ*).  
**diṣṭadr̥ś** agg. che osserva, che considera il fato o la propria sorte (BhP).  
**diṣṭapara** agg. che confida nel fato, fatalista (MBh).  
**diṣṭabhāva** sm. "condizione fissata, stabilita", morte (MBh).  
**diṣṭabhuḥ** agg. che raccoglie i frutti determinati o stabiliti in base alle proprie opere.  
**diṣṭānta** sm. "fine stabilita", morte (MBh; R).  
**diṣṭi** sf. 1. direzione, ordine, prescrizione, istruzione; 2. congiuntura fausta, buona sorte, felicità (MBh); 3. tipo di misura della lunghezza.

**diṣṭivṛddhi** sf. congratulazione, felicità-zione.

**diṣṇu** agg. liberale.

**dih 1** vb. cl. 2 P. Ā. *degdhi, digdhe*: 1. ungere, macchiare, insudiciare, ricoprire, intonacare (ŚBr; Mn; MBh; R); 2. accrescere, aumentare, accumulare, ammucciare (L).

**dih 2** agg. 1. pulito; 2. aguzzo.

**dihlā** sf. N. di donna (Rājat).

**dī 1** vb. cl. 4 P. Ā. *diyati, diyate*: librarsi in aria, spiccare il volo, volare in alto (RV; SV).

**dī 2** vb. cl. 3 P. (pres. 3 pl. *dīdyati*, RV): 1. splendere, brillare, essere lucido, risplendente; 2. continuare a risplendere, primeggiare, essere eccellente, piacere a, soddisfare, essere ammirato (RV; AV); 3. concedere a, donare (loc., dat.) risplendendo (RV II, 2, 6).

**dī 3** vb. cl. 4 Ā. *diyate*: decadere, deperire, perire, morire.

**dī 4** sf. decadimento, deperimento, rovina.

**dikṣ** vb. cl. 1 Ā. *dikṣate*: 1. consacrarsi o dedicarsi a (spec. per l'esecuzione del sacrificio del *soma*); 2. votarsi ad un ordine monastico (Buddh); caus. *dikṣayati, dikṣayate*: 1. consacrare, benedire, dedicare, iniziare (TS); 2. consacrare come re (MBh; Hariv); 3. preparare, prepararsi, allestire (MBh).

**dikṣaka** sm. 1. sacerdote, guida spirituale; 2. N. di un re.

**dikṣana** sn. sf. (*ā*) il consacrare se stesso o il farsi consacrare, consacrazione, benedizione, iniziazione.

**dikṣanīya** agg. 1. destinato ad essere consacrato o iniziato; 2. relativo alla consacrazione; sf. (*ā*) sacrificio della consacrazione o iniziazione.

**dikṣayitr** sm. consacratore.

**dikṣā** sf. 1. preparazione o consacrazione per una cerimonia religiosa, l'intraprendere osservanze religiose per un fine particolare (AV; VS); 2. consacrazione, iniziazione (personificata come la sposa di Soma, di Rudra Ugra o Rudra Vāmadeva); 3. qualunque importante preparativo (p.e. per una battaglia), (MBh; Hariv); 4. devozione interiore, dedizione ad una persona o ad un dio, completo abbandono, abnegazione, rinuncia, continenza o obbedienza totale a, cura esclusiva di.

**dikṣākaraṇa** sn. esecuzione di una consacrazione.

**dikṣākarin** agg. che consacra, che benedice, che inizia.

**dikṣākramaratna** sn. "gioiello della perfetta norma dell'iniziazione", N. di un'opera.

**dikṣāguru** sm. maestro dell'iniziazione.

**dikṣāṅgasvastivācana** sn. N. di un'opera.

**dikṣātattva** sn. "essenza dell'iniziazione", N. di un'opera.

**dikṣānta** sm. fine di una Dikṣā (L).

**dikṣāpati** sm. "signore della consacrazione", Soma (VS).

**dikṣāpatra** sn. N. di un'opera.

**dikṣāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**dikṣāpāla** sm. guardiano, tutore dell'iniziazione (Agni o Viṣṇu).

**dikṣāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**dikṣāphala** sn. "frutto dell'iniziazione", N. di un cap. del PSarv.

**dikṣāmaya** agg. che consiste nell'iniziazione, che è in armonia con o che si fonda sull'iniziazione (Hariv).

**dikṣāmahotsava** sm. N. di un'opera.

**dikṣāmāsādivicāra** sm. N. di un'opera.

**dikṣāratna** sn. N. di un'opera.

**dikṣāvidhāna** sn. N. di un'opera.

**dikṣāvidhi** sm. N. di un'opera.

**dikṣāvinoda** sm. N. di un'opera.

**dikṣāviveka** sm. N. di un'opera.

**dikṣāsaṃskāra** sm. N. di un'opera.

**dikṣāsūkta** sn. N. di un'opera.

**dikṣāsetu** sm. N. di un'opera.

**dikṣitā** agg. 1. consacrato, benedetto, iniziato, introdotto, ammesso in (dat., loc., str. o in comp.), (AV; TS; Mn; MBh); 2. preparato, pronto a (dat., str. o in comp.), (MBh; R); 3. compiuto, eseguito; sm. 1. sacerdote impegnato in una Dikṣā; 2. allievo di (affisso o ra. prefisso al nome del maestro).

**dikṣitadhunḍhirāja** sm. N. di uomo.

**dikṣitābālakṛṣṇa** sm. N. di uomo.

**dikṣitayajñadatta** sm. N. di uomo.

**dikṣitavasana** sn. veste di una persona iniziata (ŚBr).

**dikṣitavādā** sm. dichiarazione, affermazione che una persona è iniziata (TS).

**dikṣitavimitā** sn. dimora temporanea per una persona che sta per essere iniziata (AitBr).

**dikṣitavrata** sn. voto, promessa solenne di una persona iniziata.

**dikṣitasāmarāja** sm. N. dell'autore del Dhūrtanartaka.

**dikṣitāyani** sf. N. della sposa di Dikṣitayajñadatta (L).

**dikṣitāvedana** sn. dichiarazione, affermazione che una persona è iniziata.

**dikṣitīya** agg. scritto da un Dikṣita; sn. N. di tale opera.

**dikṣitr** sm. consacratore.

**dikṣin** agg. ifc. (persona) che è stata iniziata.

**diti** sf. splendore, lustro, luminosità.

**dida** agg. che causa rovina, distruttore.

**didi** agg. risplendente, brillante, luminoso.

**diditi** sf. splendore, lustro, luminosità.

**didivi** agg. 1. risplendente, brillante, luminoso, lucido, vivido (RV I, 1, 8); 2. sorto (p.e. una stella), (L); sm. 1. N. di Brhaspati (pianeta Giove), (L); 2. cielo, emancipazione finale (L); sm. sn. riso bollito, cibo, vitto (L).

**didyagni** agg. dai fuochi risplendenti (detto degli Aśvin), (RV).

**dīdhi 1** sf. 1. splendore, luminosità, luce, raggio (MBh); 2. maestà, grandezza, potenza, capacità; 3. N. di opere.

**dīdhi 2** sf. riflessione religiosa, devozione, ispirazione (RV I, 186, 11).

**didhitiprakāśa** sm. N. di un commentario.

**didhitipratyakṣāṭikā** sf. N. di un commentario.

**didhitimat** agg. che ha splendore, risplendente, brillante; sm. 1. sole; 2. N. di un Muni.

**didhitimāthuri** sf. N. di un commentario.

**didhitivaudri** sf. N. di un'opera.

**didhitivyākhyā** sf. N. di un'opera.

**dīdhi 1** vb. cl. 2 Ā. *didhīte*: splendere, brillare, essere luminoso o risplendente; P. (solo *ādīdhet, adīdhayur*): apparire, presentarsi come, assomigliare a (RV V, 40, 5; X, 98, 7).

**dīdhi 2** vb. cl. 2 Ā. *didhīte*: 1. percepire, accorgersi, pensare, riflettere, ragionare, essere dedito a; 2. desiderare, volere, avere voglia di.

**dīnā** agg. 1. scarso, insufficiente, raro, angusto, esiguo (RV); 2. depresso, triste, abbattuto, afflitto, tormentato, timido, vergognoso, timoroso, triste, mesto; 3. infelice, avvilito, miserabile, disgraziato, vile; avv. (*am*) tristemente, mestamente, miseramente; sn. 1. angoscia, preoccupazione, infelicità, sfortuna (Hariv); 2. *Tabernaemontana Coronaria* (L); sf. (*ā*) femmina di un topo o di un toporagno (L).

**dīnaka** agg. molto triste, scoraggiato; avv. (*am*) molto miseramente (MBh).

**dīnacitta** agg. "angustiato, afflitto nella mente", abbattuto, scoraggiato.

**dīnacintāmani** sf. N. di una principessa.

**dīnacetana** agg. "angustiato, afflitto nella mente", abbattuto, scoraggiato.

**dīnatā** sf. scarsezza, penuria, debolezza (RV VII, 89, 3).

**dīnādakṣa** agg. di scarsa intelligenza (RV X, 2, 5).

**dīnadāsa** sm. N. attribuito ad uno Śūdra.

**dīnadīna** agg. molto miserabile, infelice o avvilito.

**dīnadhi** agg. "angustiato, afflitto nella mente", abbattuto, scoraggiato.

**dīnanātha** sm. N. di un autore.

**dīnanāthasūri** sm. N. di vari autori.

**dīnamanas** agg. "angustiato, afflitto nella mente", abbattuto, scoraggiato (MBh).

**dīnamānasa** agg. "angustiato, afflitto nella mente", abbattuto, scoraggiato (MBh).

**dīnamukha** agg. "dal viso triste, mesto", che guarda malinconico.

**dīnarūpa** agg. di aspetto malinconico, abbattuto, scoraggiato (MBh).

**dīnalocana** sm. gatto (L).

**dīnavatsala** agg. gentile con il povero.

**dīnavadana** agg. che guarda malinconico.

**dīnavarna** agg. decolorato, scolorito, pallido, scialbo (MBh).  
**dīnasattva** agg. abbattuto, scoraggiato (R).  
**dīnasādhaka** sm. “che causa dolore”, N. di Śiva (MBh).  
**dīnākrandanastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**dīnānukampana** agg. compassionevole, pietoso verso il povero.  
**dīnāra** sm. (vl. *dīnāraka*) 1. moneta d’oro o un certo peso d’oro; 2. ornamento d’oro (L); 3. sigillo (L).  
**dīnārikā** sf. 1. moneta d’oro o un certo peso d’oro; 2. ornamento d’oro (L); 3. sigillo (L).  
**dīnāśya** agg. che guarda malinconico.  
**dīnnāra** sm. 1. moneta d’oro o un certo peso d’oro; 2. ornamento d’oro (L); 3. sigillo (L).  
**dīp** vb. cl. 4 Ā. *dīpyate*: 1. ardere, avvampare, brillare di luce incerta, splendere, essere luminoso (AV; MBh); 2. essere infuocato, bruciare, ardere; caus. *dīpayati, dīpayate*: 1. accendere, prendere fuoco, appiccare fuoco a, infiammare; 2. illuminare, rischiare, rendere illustre; 3. provocare, sollevare, eccitare, svegliare, destare.  
**dīpa** sm. luce, lampada, lanterna.  
**dīpaka** agg. 1. che accende, che infiamma, ardente, illuminante; 2. che eccita, che stimola (la digestione), (Suśr); 3. abile, esperto nel maneggiare una lampada; sm. 1. luce, lampada; 2. corpo risplendente; 3. N. di due piante che hanno proprietà digestive, *Ptychotis Ajowan* o *Celosia Cristata* (L); 4. uccello rapace (L); 5. mus. N. di un *rāga*; 6. tipo di misura; 7. N. di Kāma; 8. N. di un figlio di Garuḍa (MBh); sm. sn. zafferano (L); sf. (*ikā*) 1. luce, lampada, lanterna; 2. chiaro di luna; 3. “illustratore” o “illustrazione” alla fine dei titoli dei libri; 4. *Ptychotis Ajowan* o radice del *Calamus* (L); 5. mus. N. di una *rāgiṇī*; sn. 1. particolare gruppo di figure retoriche (che fanno luce su un’idea); 2. N. di un metro.  
**dīpakamālā** sf. N. di un metro.  
**dīpakarpūraja** sm. tipo di canfora.  
**dīpakalikā** sf. N. di un commentario.  
**dīpakavyākaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**dīpakiṭṭa** sn. nerofumo, fuliggine (L).  
**dīpakūpi** sf. stoppino di una lampada (L).  
**dīpakhori** sf. stoppino di una lampada (L).  
**dīpamkara** sm. “suscitatore di luce”, N. di un mitico Buddha.  
**dīpamkarañjāna** sm. “che ha la conoscenza di un Buddha”, N. di uomo (Buddh).  
**dīpada** agg. colui che dona una lampada.  
**dīpadāna** sn. “dono della luce”, N. di un cap. del PSarv.  
**dīpadānapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**dīpadānaratna** sn. N. di un’opera.  
**dīpadānavidhi** sm. N. di un’opera.

**dīpadhvaja** sm. “segno, traccia della lampada”, fuliggine, nerofumo della lampada (L).  
**dīpana** agg. 1. che accende, che infiamma, che appicca il fuoco a, che incendia (MBh; Hariṅ); 2. digestivo, digerente, stimolante (Suśr); sm. 1. N. di alcune piante digestive (L); 2. cipolla (L); sf. (*ī*) 1. *Trigonella Foenum Graecum*; 2. *Ptychotis Ajowan*; 3. *Clypea Hernandifolia* (L); 4. formula mistica descritta nel Tantrasāra; 5. mus. tipo di composizione; 6. N. di una serva di Devī; sn. 1. atto dell’accensione; 2. il favorire la digestione, (Suśr); 3. digestivo, tonico (Suśr); 4. radice della *Tabernaemontana Coronaria* (L); 5. particolare processo a cui sono sottoposti i minerali; 6. particolare procedimento da applicare con una formula magica.  
**dīpanīya** agg. 1. che deve essere acceso, illuminato o suscitato; 2. eccitato o stimolato; 3. concernente i farmaci tonificanti, corroboranti; 4. che favorisce la digestione (Suśr; Car); sm. *Ptychotis Ajowan* (L); sn. digestivo (Suśr).  
**dīpapādapa** sm. “sostegno della lampada”, candeliere (L).  
**dīpapuṣpa** sm. “fiore di luce”, *Michelia Campaka* (L).  
**dīpapūjā** sf. N. di un’opera.  
**dīpapūjāvidhāna** sn. N. di un’opera.  
**dīpaprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**dīpabhājana** sn. “ricettacolo di luce”, lampada.  
**dīpamallī** sf. luce, lume.  
**dīpamālā** sf. fila di luci, illuminazione, luminaria (MBh).  
**dīpamālikā** sf. 1. fila di luci, illuminazione, luminaria; 2. N. di un’opera.  
**dīpayat** agg. che illumina, che infiamma, che arde.  
**dīpavat** agg. “che contiene luci”, illuminante; sf. (*ī*) N. di un fiume.  
**dīpavartī** sf. stoppino di una lampada.  
**dīpavidhāna** sn. N. di un’opera.  
**dīpavidhi** sm. N. di un’opera.  
**dīpavṛkṣa** sm. 1. “sostegno della lampada”, candeliere; 2. lanterna, luce; 3. *Pinus Longifolia* o *Devadāru* (L).  
**dīpavyākaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**dīpaśatru** sm. “nemico della lampada”, falena (L).  
**dīpaśikhā** sf. 1. fiamma o splendore di una lampada, raggio di luce emanato dalla lampada; 2. punta, estremità di un corpo scintillante; 3. fuliggine (L).  
**dīpaśikhopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.  
**dīpaśrīkhalā** sf. fila di lampade (L).  
**dīpaśrāddhavidhi** sm. N. di un’opera.  
**dīpasāra** sm. N. di un’opera.  
**dīpastambhadevatāpūjā** sf. N. di un’opera.  
**dīpānkura** sm. fiamma o luce di una lampada.

**dīpānvitā** sf. (sott. *tithi*) “provvisto di luci”, N. della festa Dīpālī.  
**dīpārādhana** sn. culto di o atto di adorare un idolo facendo ondeggiare un lume davanti ad esso.  
**dīpālikakalpa** sm. N. di un’opera.  
**dīpālī** sf. “fila di luci”, festa con illuminazioni nel giorno della luna nuova nel mese Āśvina o Kārttika.  
**dīpālōka** sm. luce della lampada, lampada o torcia ardente.  
**dīpāvalī** sf. fila di luci, illuminazione notturna.  
**dīpāvalīprayoga** sm. N. di un’opera.  
**dīpāsura** sm. N. di un Asura.  
**dīpikāṭikā** sf. N. di un commentario.  
**dīpikātaila** sn. olio prodotto dalla pianta *Ptychotis Ajowan* (Suśr).  
**dīpikādhārīnī** sf. portatrice di lampada.  
**dīpikāprakāśa** sm. N. di un commentario.  
**dīpikāprakāśikā** sf. N. di un commentario.  
**dīpikāvivarāṇa** sn. N. di un commentario.  
**dīpikāvākyā** sf. N. di un commentario.  
**dīpta** agg. posto sul fuoco, incendiato, infiammato, arso, eccitato, illuminato, rischiarato, manifestato (MBh; R).  
**dīpitṛ** sm. illuminatore, rischiaratore (Pāṇ).  
**dīpin** agg. che accende, che infiamma, che eccita; sf. (*inī*) formula mistica.  
**dīpocchiṣṭa** sn. “sedimento della lampada”, fuliggine.  
**dīpotsava** sm. festa di luci.  
**dīpta** agg. 1. che arde, che avvampa, fiammeggiante, ardente, caldo, splendente, brillante, lucente, splendido; 2. eccitato, commosso, agitato; 3. svelato o esposto al sole (in un presagio); 4. che sta sul lato sbagliato, infausto, funesto; 5. chiaro, limpido, stridulo, acuto, penetrante; sm. 1. leone (dal colore splendente), (L); 2. albero del cedro (L); 3. infiammazione del naso (Suśr); sf. (*ā*) 1. *Methonica Superba* (L); 2. *Cardiospermum Halicacabum* (L); 3. arsenico rosso (L); 4. mus. tono particolare; 5. N. di una Śakti; sn. 1. *Asa Foetida* (L); 2. oro (L).  
**dīptaka** sm. sn. tipo di malattia del naso (L); sn. oro (L).  
**dīptakiraṇa** agg. “dai raggi caldi”, sole.  
**dīptakīrtī** agg. “di chiara fama”, N. di Skanda (MBh).  
**dīptaketu** sm. 1. “dal vessillo risplendente”, N. di un re (MBh); 2. N. di un figlio di Manu Dakṣasāvarnī (BhP).  
**dīptajihvā** sf. “dalla lingua rossa”, volpe (L).  
**dīptatapas** agg. fervente di devozione, dall’ascetismo o religiosità ardente.  
**dīptatejas** agg. raggiante di gloria.  
**dīptatva** sn. il fiammeggiare, lo splendere.  
**dīptanayana** sm. “dagli occhi scintillanti”, N. di un gufo (Kathās).

**diptapiṅgala** sm. “lucido e giallastro”, leone (L).

**diptapuṣpā** sf. “dai fiori risplendenti”, *Tragia Involucrata* (L).

**diptaphala** agg. che porta un frutto glorioso.

**diptarasa** sm. “che possiede liquido giallo”, lombrico (L).

**diptarasatva** sn. preponderanza di passioni focose, ardenti.

**diptarūpin** sm. particolare personificazione.

**diptaroman** sm. “dai capelli rossi”, N. di uno dei Viśvedeva (MBh).

**diptalocana** sm. “dagli occhi scintillanti”, gatto (L).

**diptaloha** sn. metallo risplendente, ottone (L).

**diptavarṇa** agg. “dal colore rosso”, N. di Skanda (MBh).

**diptavīrya** agg. di ardente, impetuosa forza (MBh).

**diptaśakti** sm. “che ha una lancia scintillante”, N. di Skanda (MBh).

**diptaśikha** agg. “dalla fiamma risplendente”, fuoco; sm. N. di uno Yaśka.

**diptasvāmin** sm. N. del padre di Śabarasvāmin.

**diptāṁśu** sm. “dai caldi raggi”, sole.

**diptākṣa** agg. che ha occhi risplendenti o scintillanti (MBh); sm. 1. gatto (L); 2. pavone; 3. N. di un gufo; 4. N. di una popolazione (MBh).

**diptāgni** sm. 1. fuoco ardente (MBh); 2. N. di Agastya (L); agg. dal fuoco gastrico ben acceso (i.e. che digerisce bene), (Suśr).

**diptāgnitā** sf. 1. capacità digestiva; 2. essenza, sostanza della digestione (Suśr).

**diptāgra** agg. dalla punta di fiamma.

**diptāṅga** sm. “dal corpo lucente”, pavone (L).

**diptātman** agg. dalla natura focosa, impetuosa (MBh).

**diptāsya** agg. “dalle fauci infiammate”, serpente (MBh).

**dīpti** sf. 1. splendore, luminosità, luce, bellezza (ŚBr; Mn); 2. volo di una freccia simile ad un lampo (L); 3. lacca (L); 4. ottone (L); sm. N. di uno dei Viśvedeva.

**diptika** agg. ifc. che splende, bello; sm. specie di pianta (L).

**diptikara** agg. che irradia, che illumina.

**diptiketu** sm. N. di un figlio di Manu Dakṣasāvarami (VP).

**diptikeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**diptimat** agg. risplendente, splendido, brillante (MBh); sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) mus. N. di una *śruti*.

**diptoda** sn. “dall’acqua lucente”, N. di un *tīrtha* (MBh).

**diptopala** sm. 1. “pietra lucente”, gemma del sole (v. *sūryakānta*); 2. cristallino (dell’occhio), (L).

**diptaujas** agg. ardente di energia o di forza.

**dīpya** agg. 1. che deve essere acceso o infiammato, stimolato, incitato; 2. che favorisce la digestione (L); sm. 1. *Celosia Cristata*; 2. *Ptychotis Ajowan*; 3. seme di cumino (L); sn. seme di cumino bianco (L).

**dīpyaka** sm. 1. specie di pianta (Suśr); 2. *Celosia Cristata*; sm. sn. *Ptychotis Ajowan*; sn. 1. *Apium Involucratum* (L); 2. figura retorica (L).

**dīpra** agg. infuocato, ardente, risplendente; sm. fuoco (L).

**dīrhā** agg. 1. lungo (nello spazio e nel tempo), alto, grande, largo, esteso; 2. profondo (RV; AV); 3. pros. lungo; avv. (*ām*) a lungo, per un lungo tempo; sm. 1. vocale lunga; 2. cammello (L); 3. *Saccharum Sara*; 4. *Shorea Robusta*; 5. N. mistico della vocale *a*; 6. N. del quinto, sesto, settimo o ottavo segno dello zodiaco; 7. N. di un principe del Maghada (MBh); 8. N. di Śiva (MBh); sf. (*ā*) 1. vasca o serbatoio oblungo; 2. specie di pianta (L); 3. N. mistico della lettera *n*; sn. 1. specie di erba (L); 2. N. di un *sāman*.

**dīrhakaṇā** sf. cumino bianco (L).

**dīrhakaṇṭha** sm. (v.l. *dīrhakaṇṭaka*) “dalle lunghe spine”, N. di un pianta (L).

**dīrhakaṇṭha** sm. “dal lungo collo”, N. di un Dānava.

**dīrhakaṇṭhaka** sm. *Ardea Nivea* (L).

**dīrhakandaka** sn. “dai lunghi bulbi”, tipo di rafano, ravanello; sf. (*ikā*) *Curculigo Orchoides* (L).

**dīrhakaṇḍharā** sf. *Ardea Nivea* (L).

**dīrhakarṇa** sm. “dal lungo orecchio”, N. di un gatto.

**dīrhakarṣaṇa** sn. sorta di *svara*.

**dīrhakāṇḍa** sm. “dai nodi numerosi”, radice di *Scirpus Kysoor* (L); sf. (*ā*) sorta di pianta rampicante (L).

**dīrhakāya** agg. “dal corpo lungo”, alto.

**dīrhakāla** sm. tempo lungo.

**dīrhakārajivin** agg. che ha lunga vita.

**dīrhakāṣṭha** sn. lungo pezzo di legno (da costruzione), trave.

**dīrhakāla** sm. (v.l. *dīrhakāla*) “fornito di un lungo gambo o stelo”, *Alangium Hexapetalum* (L).

**dīrhakāla** sm. “fornito di lungo gambo o stelo”, *Alangium Hexapetalum* (L).

**dīrhakūraka** sn. “riso lungo”, tipo di riso (L).

**dīrhakūrca** agg. dalla lunga barba (MBh).

**dīrhakeśa** agg. dai lunghi capelli; sm. 1. orso (L); 2. N. di una popolazione.

**dīrhakośā** sf. specie di conchiglia, cardio (L).

**dīrhakośikā** sf. specie di conchiglia, cardio (L).

**dīrhakośi** sf. specie di conchiglia, cardio (L).

**dīrhagati** sm. “che fa lunghi viaggi”, cammello (L).

**dīrhagāmin** agg. che va o che vola lontano (MBh).

**dīrhagranthi** sm. “che ha lunghi nodi o giunture”, *Scindapsus Officinalis* (L).

**dīrhagrīva** agg. dal collo lungo; sm. 1. cammello (L); 2. specie di chiurlo (L); 3. N. di una popolazione.

**dīrhaghāṭika** sm. “dal collo lungo”, cammello (L).

**dīrhacañcu** sm. “munito di lungo becco”, specie di uccello (L).

**dīrhacaturaśra** agg. formato, modellato come un quadrato o parallelogramma; sm. figura di forma oblunga, rettangolo.

**dīrhacchada** sm. “dalle foglie lunghe”, *Tectonia Grandis* o canna da zucchero (L).

**dīrhajaṅgala** sm. specie di pesce (L).

**dīrhajaṅgha** sm. 1. “dalle zampe lunghe”, cammello (L); 2. *Ardea Nivea* (L); 3. N. di uno Yaśka.

**dīrhajānuka** sm. “dalle giunture grandi o nodi”, *Ardea Sibirica* (L).

**dīrhajihva** agg. dalla lingua lunga; sm. 1. serpente (L); 2. N. di un Dānava (MBh; Hariv); sf. (*ā*) 1. N. di una Rākṣasi (MBh; R); 2. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh); sf. (*ī*) N. di uno spirito malvagio.

**dīrhājihvya** agg. dalla lingua lunga (RV IX, 101, 1).

**dīrhajiraka** sm. cumino.

**dīrhajivanti** sf. N. di un’opera medica.

**dīrhajivin** agg. dalla lunga vita.

**dīrhatanu** agg. “che ha un corpo lungo”, alto; sf. (*vī*) specie di *Aroidea* (L).

**dīrhātantu** agg. che forma un lungo filo o linea (RV X, 69, 7).

**dīrghatapahsvargagamana** sn. “l’andare al cielo grazie ad una lunga penitenza”, N. di un cap. dello ŚivaP.

**dīrghatapasa** agg. che compie lunghe penitenze (R; Hariv); sm. N. di vari Ṛṣi (Hariv).

**dīrghatapākhyāna** sn. “storia di una lunga penitenza”, N. di un cap. dello ŚivaP.

**dīrghatama** agg. lunghissimo.

**dīrghātamasa** sm. N. di uno Ṛṣi con il patr. Aucathya e il matr. Māmateya (RV I, 158, 1); sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**dīrghatara** agg. più lungo.

**dīrghataru** sm. “albero alto”, *tāla* o palma.

**dīrghatā** sf. lunghezza, distanza, estensione (Suśr).

**dīrghatimīṣā** sf. *Cucumis Utilissimus* (L).

**dīrghatikṣṇamukha** agg. dalla lunga e aguzza ventosa orale (sanguisuga), (Suśr).



- dirghatuṇḍa** agg. dal muso lungo (MBh); sf. (ā) topo muschiato (L).
- dirghatṛṇa** sn. tipo di erba (L).
- dirghatva** sn. lunghezza, distanza, estensione (BhP).
- dirghadaṇḍa** agg. dal tronco lungo o stelo; sm. 1. *Ricinus Communis*; 2. palmizio (L); sf. (ī) specie di piccolo arbusto o cespuglio (L).
- dirghadaṇḍaka** sm. *Ricinus Communis* (L).
- dirghadanta** agg. dai denti lunghi (MBh).
- dirghadarśana** agg. preveggenete, perspicace, acuto, saggio.
- dirghadarśitā** sf. perspicacia, lungimiranza.
- dirghadarśitva** sn. perspicacia, lungimiranza.
- dirghadarśin** agg. preveggenete, perspicace, acuto, saggio; sm. 1. orso (L); 2. avoltoio (L); 3. N. di un ministro; 4. N. di una scimmia (R).
- dirghadarśivas** agg. preveggenete, perspicace, acuto, saggio (MBh).
- dirghadrśvan** agg. preveggenete, perspicace, acuto, saggio (Kāthās).
- dirghadrśti** agg. preveggenete, perspicace, acuto, saggio (L).
- dirghadrūma** sm. “albero alto”, *Salmalia Malabarica* (L).
- dirghadvešin** agg. che serba una lungo odio, implacabile.
- dirghanakha** agg. che ha lunghe unghie, artigli (MBh); sm. N. di uomo (Buddh); sf. (ī) *Diospyros Embryopteris* (L).
- dirghanāda** agg. dall’alto suono, altisonante; sm. 1. cane (L); 2. gallo (L); 3. conchiglia (L).
- dirghanāla** sm. “fornito di lungo gambo”, N. di vari tipi di erba; sn. tipo di erba profumata (L).
- dirghanidrā** sf. 1. lungo sonno, riposo; 2. morte.
- dirghanirvaṃśa** sm. lunga spada.
- dirghanīśvasya** ger. sospirando o avendo sospirato profondamente.
- dirghanīśvāsa** sm. sospiro lungo o profondo.
- dirghānītha** sm. N. di uomo (RV VIII, 50, 10).
- dirghapakṣa** sm. “dalle lunghe ali”, averla dalla coda forcuta (L).
- dirghapaṭolikā** sf. specie di frutto delle cucurbitacee (L).
- dirghapattra** agg. dalle lunghe fronde; sm. 1. specie di canna da zucchero (Suśr); 2. specie di albero di ebano; 3. palmizio (L); 4. tipo di cipolla (L); 5. N. di varie piante con bulbo (L); 6. N. di vari tipi di erba (L); sf. (ā) 1. specie di pianta appartenente alla famiglia della *Hemionitis Cordifolia* (L); 2. *Pandanus Odoratissimus* (L); sf. (ī) N. di varie piante (L).
- dirghapattra** sm. 1. tipo di canna da zucchero (Suśr); 2. aglio (L); 3. *Ricinus Communis* (L); 4. *Barringtonia Acutangula* (L); 5. tipo di canna (L); 6. *Capparis Aphylla* (L); sf. (ikā) 1. *Desmodium Gangeticum* (L); 2. *Aloe Indica* (L).
- dirghapad** agg. (vl. *dirghapād*) dalle gambe lunghe; sm. airone (L).
- dirghaparna** agg. dalle fronde lunghe; sf. (ī) specie di pianta appartenente alla famiglia della *Hemionitis Cordifolia* (L).
- dirghaparvan** sm. “che ha lunghi nodi o giunture”, canna da zucchero (L).
- dirghapallava** sm. “che ha lunghi virgulti”, *Cannabis Sativa* o *Crotolaria Juncea* (L).
- dirghapavana** agg. dal fiato lungo; sm. elefante (L).
- dirghapāṭha** sm. “lunga lettura”, tipo di recitazione del VS in cui le consonanti sono spesso raddoppiate.
- dirghapāda** sm. airone (L).
- dirghapādapa** sm. albero di *Areca* (palma della noce di betel), (L).
- dirghapādya** sf. tipo di mattone.
- dirghapuṣpa** sm. “dai fiori lunghi”, *Michelia Champaka* o *Calotropis Gigantea* (L).
- dirghaprṣṭha** agg. dal dorso lungo; sm. serpente (L).
- dirghaprajñā** agg. dalla mente lungimirante, perspicace; sm. N. di un re (MBh).
- dirghāprayaju** agg. 1. perseverante nelle offerte e nei sacrifici (RV VII, 82, 1); 2. che riceve costanti offerte o venerazione (Viṣṇu-Varuṇa), (TBr).
- dirghaprayatna** sm. sforzo nel perseverare.
- dirghāprasadman** agg. che offre vasti seggi (terra), (RV).
- dirghaprāṇa** agg. che ha ampio respiro.
- dirghapreṣṇin** agg. lungimirante, sagace, previdente (MBh).
- dirghaphala** agg. che ha frutti lunghi; sm. N. di piante (*Cathartocarpus Fistula*, *Butea Frondosa*, *Asclepias Gigantea*), (L); sf. (ā) 1. pianta che colora di rosso; 2. vite con uva rossiccia; 3. *Odina Pennata*; 4. tipo di cetriolo (L).
- dirghaphalaka** sm. N. della pianta *Agati Grandiflora* (L).
- dirghabhū** agg. dalle lunghe braccia (MBh; R); sm. 1. N. di uno degli inserventi di Śiva (Hariv); 2. N. di un Dānava; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 4. N. di un figlio o nipote di Dilīpa.
- dirghabāhugarvita** sm. “fiero di avere lunghe braccia”, N. di un demone.
- dirghabijā** sf. “che ha lunghi semi”, N. di una pianta.
- dirghabhūja** agg. dalle lunghe braccia; sm. N. di uno degli attendenti di Śiva (L).
- dirghamāruta** sm. elefante (L).
- dirghamukha** agg. 1. dalla grande bocca, 2. munito di lungo becco; 3. dal viso lungo; sm. N. di uno Yakṣa; sf. (ī) 1. *Parra Jacana* o *Goensis*; 2. topo muschiato (L).
- dirghamūla** sn. “lunga radice”, radice dell’*Andropogon Muricatus*; agg. che ha lunghe radici; sm. specie di pianta rampicante (L); sf. (ā) *Desmodium Gangeticum* o *Ichnocarpus Frutescens* (Suśr); sf. (ī) *Alhagi Maurorum*, *Leea Hirta*, *Solanum Indicum* (L).
- dirghamūlaka** sn. specie di rafano (L); sf. (ikā) *Desmodium Gangeticum* (L).
- dirghaya** vb. den P. *dirghayati*: trattenersi a lungo, tardare, indugiare, procrastinare (R).
- dirghayajña** sm. “che compie un lungo sacrificio”, N. di un re di Ayodhyā (MBh).
- dirghāyaśas** agg. celebre dappertutto, per ogni dove (RV V, 61, 9).
- dirghayāthā** sm. sn. lungo corso o viaggio (RV).
- dirghayāma** agg. dalle lunghe veglie (p.e. la notte).
- dirgharaṅgā** sf. “che ha un colore durevole”, curcuma (L).
- dirgharata** sm. “che ha un lungo accoppiamento”, cane.
- dirgharada** sm. “dalle lunghe zanne”, maiale (L).
- dirgharasana** sm. “munito di una lunga lingua”, serpente (L).
- dirgharāgā** sf. “che ha un colore durevole”, curcuma (L).
- dirgharātram** avv. per un lungo tempo o periodo.
- dirgharātrika** agg. che dura a lungo (p.e. la febbre).
- dirgharāva** sm. “che fa un rumore prolungato o ululato”, N. di uno sciacallo (Hit).
- dirgharūpa** agg. che ha una forma lunga, che ha la forma di una vocale lunga.
- dirgharogin** agg. lungamente ammalato o sofferente.
- dirgharoma** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- dirgharoman** agg. dai capelli lunghi; sm. 1. orso (L); 2. N. di uno degli attendenti di Śiva (Hariv).
- dirgharoṣa** agg. la cui collera è duratura, che porta rancore.
- dirgharoṣaṇa** agg. la cui collera è duratura, che porta rancore.
- dirgharoṣatā** sf. il portare rancore per lungo tempo.
- dirgharohiṣaka** sm. tipo di erba profumata (L).
- dirghalātādruṃa** sm. *Shorea Robusta* (L).
- dirghalocana** agg. dagli occhi allungati (Hariv); sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

- dīrghalohitayaṣṭikā** sf. “che ha un lungo gambo rosso”, canna da zucchero rossa (L).
- dīrghavamśa** agg. 1. dalla lunga canna; 2. che sta in una antica famiglia; sm. *Amphidonax Karka* (L).
- dīrghavaktra** sm. “dal lungo muso”, elefante (L).
- dīrghavacchikā** sf. (vl. *dīrghavarchikā*) coccodrillo o alligatore.
- dīrghavat** avv. come una vocale lunga.
- dīrghavarṇa** sm. vocale lunga.
- dīrghavartman** sn. lungo viaggio.
- dīrghavarṣābhū** sf. *punarnavā* dai fiori bianchi (L).
- dīrghavālā** sf. “dalla lunga coda”, *Bos Grunniens* (L).
- dīrghaviśvedasakaivalyadīpikā** sf. N. di un'opera.
- dīrghavṛkṣa** sm. albero di palma (L).
- dīrghavṛtaphalā** sf. specie di pianta e frutto della famiglia delle cucurbitacee (L).
- dīrghavṛnta** sm. “fornita di lungo gambo”, *Colosanthus Indica*; sf. (ā) N. di una pianta (L).
- dīrghavṛntaka** sm. *Colosanthus Indica* (L); sf. (*ikā*) *Mimosa Octandra* (L).
- dīrghaveṇu** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).
- dīrghavyādhi** agg. sofferente, afflitto da una lunga malattia (L).
- dīrghaśara** sm. “dalla lunga canna”, *Andropogon Bicolor* (L).
- dīrghaśākha** agg. che ha lunghi rami; sm. *Shorea Robusta* (L).
- dīrghaśākhikā** sf. specie di arbusto (L).
- dīrghaśimbika** sm. “che ha un lungo bacello”, senape scura (L).
- dīrghaśira** sm. “che ha una lunga testa o becco”, specie di uccello (L).
- dīrghaśūka** sm. (vl. *dīrghaśūkaka*) “che ha lunghe barbe”, tipo di riso (L).
- dīrghaśṛṅga** agg. fornito di lunghe corna.
- dīrghaśmaśru** agg. dalla barba lunga (AV XI, 5, 6).
- dīrghaśravas** agg. rinomato per ogni dove; sm. N. di uomini (RV).
- dīrghaśrūt** agg. 1. che sente da lontano (RV X, 114, 2); 2. ascoltato o rinomato, famoso ovunque (RV; TS).
- dīrghasaktha** agg. che ha cosce lunghe.
- dīrghasakthī** agg. che ha cosce o femori lunghi.
- dīrghasatrá** sn. 1. sacrificio ininterrotto del *soma* (ŚBr; MBh); 2. N. di un *tīrtha* (MBh).
- dīrghasatṛín** agg. occupato in una lunghissima cerimonia del *soma* (ŚBr; BhP).
- dīrghasamdhya** agg. che innalza lunghe preghiere o riti alla luce fioca dell'alba e del crepuscolo.
- dīrghasamdhayatva** sn. l'innalzare lunghe preghiere o riti alla luce fioca dell'alba e del crepuscolo.
- dīrghasasya** sm. “dal frutto lungo”, *Diospyros Embryopteris* (L).
- dīrghasurata** sm. cane (L).
- dīrghasūtra** agg. “che racconta un lungo aneddoto o una lunga storia”, lento, tardivo, ritardatario, che procrastina (MBh).
- dīrghasūtratā** sf. (vl. *dīrghasūtritā*) procrastinazione, lentezza, dilazione, ritardo.
- dīrghasūtratva** sn. procrastinazione, lentezza, dilazione, ritardo.
- dīrghasūtrín** agg. lento, tardivo, ritardatario, che procrastina.
- dīrghasandha** sm. palma (L).
- dīrghasvara** sm. vocale lunga.
- dīrghāmhri** sm. “dalle lunghe radici”, *Desmodium Gangeticum* (L).
- dīrghākāra** agg. di forma allungata, oblungo.
- dīrghākṣa** agg. dagli occhi allungati.
- dīrghāgama** sm. N. di un'opera buddhista.
- dīrghānkagrāma** sm. N. di un villaggio.
- dīrghāṅgī** sf. *Desmodium Gangeticum*.
- dīrghāṅghri** sm. *Desmodium Gangeticum*.
- dīrghāṅgulitā** sf. l'aver lunghe dita (uno dei trentadue segni di perfezione).
- dīrghādhi** agg. lungimirante, perspicace, preveggenza (RV II, 27, 4).
- dīrghādharma** sm. lunga via o viaggio (Ait-Br).
- dīrghādharma** agg. che compie lunghi viaggi; sm. 1. cammello, 2. portatore di lettere o messaggero (L).
- dīrghānala** sn. nome mistico della sillaba *rā*.
- dīrghānuparivartin** agg. che ha una conseguenza lunga o un effetto ritardato o collaterale (L).
- dīrghāpāṅga** agg. che ha gli angoli esterni degli occhi allungati; sm. N. di una antilope.
- dīrghāpekṣín** agg. riguardoso, sollecito, attento o rispettoso dei sentimenti altrui (MBh).
- dīrghāpsas** agg. con una lunga parte anteriore (un carro), (RV I, 122, 15).
- dīrghābhiniṣṭhānānta** agg. che termina per vocale lunga o *visarga*.
- dīrghāmaya** agg. a lungo malato.
- dīrghāyu** agg. dalla lunga vita, longevo, duraturo (RV VIII, 70, 7).
- dīrghāyutvá** sn. 1. longevità (RV X, 62, 2; ŚBr); 2. durezza.
- dīrghāyudha** sm. 1. arma lunga, lancia, asta (L); 2. maiale, porco (L); agg. dalle lunghe armi (zanne).
- dīrghāyusocis** agg. che risplende per una lunga vita (Agni), (RV V, 18, 3).
- dīrghāyuska** agg. dalla lunga vita.
- dīrghāyusṭva** sn. longevità, lunga vita (Hariv).
- dīrghāyusya** sn. longevità, lunga vita; sm. N. di un albero (L).
- dīrghāyus** agg. 1. dalla lunga vita (RV; MBh); 2. che ha desiderato vivere a lungo (R); sm. 1. corvo (L); 2. N. di due alberi (*jīvaka* e *śālmali*), (L); 3. N. di Mārkaṇḍeya (L).
- dīrghāranāyā** sm. grande foresta, vasta distesa, vasto tratto di una regione selvaggia o deserta.
- dīrghāsya** agg. dal viso lungo (Hariv); sm. N. di una popolazione.
- dīrghāhan** agg. che ha lunghi giorni.
- dīrghikā** sf. lago o bacino oblungo (MBh; Suśr).
- dīrghikṛ** vb. cl. 8 P. *dīrghikaroti*: allungare, allungarsi, prolungare.
- dīrghībhāva** sm. allungamento (di una vocale), (VS).
- dīrghībhū** vb. cl. 1 P. *dīrghībhavati*: diventare lungo.
- dīrghībhūta** agg. allungata (una vocale).
- dīrghervāru** sm. specie di cetriolo (L).
- dīrghocchvāsam** avv. con un profondo sospiro.
- dīrghotkanṭhamanas** agg. con il cuore pieno di un antico desiderio (BhP).
- dīrṇa** agg. 1. lacerato, stracciato, separato; 2. sparso, sbaragliato (esercito), (MBh); 3. spaventato, atterrito, impaurito (MBh).
- dīrṅga** sm. N. del pianeta Saturno.
- dīv** sf. (solo dat. *dīvé*, loc. *dīvī*, RV; acc. *dyúvam*, dat. *dyuvé*, AV) gioco d'azzardo, gioco con dadi.
- divana** sn. gioco d'azzardo, gioco con dadi.
- divi** sm. ghiandaia blu (L).
- divyat** agg. che gioca, che gioca d'azzardo; sm. giocatore d'azzardo di professione.
- du 1** vb. (vl. *dū*) cl. 1 P. *davati*: andare.
- du 2** vb. cl. 5 P, 4 Ā. *dumoti*, *dīyate*: 1. essere bruciato, arso, essere consumato dal calore interno o dal dolore; 2. (*dumoti*) bruciare, consumare, distruggere con il fuoco, causare un interno calore, causare dolore o affanno, affliggersi, affliggere, angustiare, tormentare (AV IX, 4, 18; MBh).
- duḥkhā** agg. a disagio, inquieto, spiacevole, sgradevole, difficile (R; Hariv); sn. (ifc. sf. *ā*) scomodità, disagio, ansia, dolore, tristezza, difficoltà (ŚBr; Mn; MBh); avv. (*am*, *āt*, *ena*) con difficoltà, a fatica, difficilmente;imps. è difficile da (inf. con acc. o nom.).
- duḥkha** vb. den. cl. 1 P. *duḥkhati*: causare dolore a, affliggere.
- duḥkhakara** agg. che causa dolore a (gen.), che affligge, che tormenta (MBh).
- duḥkhakārín** agg. che causa dolore a (gen.), che affligge, che tormenta.
- duḥkhagata** sn. avversità, calamità, disastro (MBh).
- duḥkhagraha** agg. difficile da concepirsi.

**duḥkacārīn** agg. angosciato, afflitto, preoccupato (R).  
**duḥkacchinna** agg. 1. tagliato con difficoltà, duro, resistente; 2. addolorato, preoccupato.  
**duḥkacchedya** agg. (vl. *duḥkocchedya*) che deve essere tagliato o vinto con difficoltà.  
**duḥkajāta** agg. che patisce un dolore, afflitto, angustiato.  
**duḥkajivīn** agg. che vive nel dolore o nell'angoscia.  
**duḥkhatara** sn. dolore più grande, male più grande di (abl.).  
**duḥkhatā** sf. fastidio, inquietudine, sofferenza, incomodo (ChUp).  
**duḥkhadagḍha** agg. "arso, distrutto dal dolore", addolorato, afflitto.  
**duḥkhaduḥkha** sn. (str.) con grande difficoltà.  
**duḥkhaduḥkhatā** sf. disagio connesso con il dolore.  
**duḥkhaduḥkhin** agg. che ha dolore su dolore (BhP).  
**duḥkhaduḥhā** sf. difficoltà nel mungere (una vacca), (L).  
**duḥkhanivaha** agg. che causa dolore con, penoso (detto della sete); sm. molteplicità di dolori o mali.  
**duḥkhaparītāṅga** agg. le cui membra sono avvolte o colme di dolore (MBh).  
**duḥkhaparītātman** agg. la cui anima è afflitta dall'angoscia, dal tormento (MBh).  
**duḥkhapātra** sn. contenitore o ricettacolo per il dolore (Jain).  
**duḥkhapratīkāra** sm. rimedio per il dolore.  
**duḥkhaprāya** agg. pieno di ansia e dolore.  
**duḥkhabahula** agg. pieno di ansia e dolore.  
**duḥkhabodha** agg. difficile da comprendersi.  
**duḥkhabhāgin** agg. che ha il dolore come proprio destino, infelice.  
**duḥkhabhāj** agg. che ha il dolore come proprio destino, infelice.  
**duḥkhabhūyiṣṭha** agg. che consta principalmente di dolore, che abbonda di tristezza.  
**duḥkhabheṣaja** agg. che guarisce il dolore (Kṛṣṇa), (MBh).  
**duḥkhamaya** agg. che consiste nella sofferenza.  
**duḥkhamayatva** sn. sofferenza.  
**duḥkhamaraṇa** agg. dalla morte dolorosa.  
**duḥkhamokṣa** sm. liberazione dal dolore.  
**duḥkhamoha** sm. perplessità, errore suscitato dal dolore o dalla sofferenza.  
**duḥkhaya** vb. den. P. *duḥkhyati*: causare dolore a, affliggere.  
**duḥkhyantra** sm. applicazione della pena, tortura.  
**duḥkhyoga** sm. 1. inflizione di una pena,

di una sofferenza; 2. rigorosa austerità, penitenza.  
**duḥkhyoni** sm. sf. fonte di sofferenza.  
**duḥkhalabdhiḥ** sf. "conquistata con difficoltà", N. di una principessa.  
**duḥkhalavya** agg. difficile da colpire o trafiggere (detto di un bersaglio).  
**duḥkhaloka** sm. mondo del dolore (v. *saṃsāra*), (L).  
**duḥkhasavati** sf. soggiorno o dimora difficile (MBh).  
**duḥkhasavāsa** sm. soggiorno o dimora difficile (MBh).  
**duḥkhavega** sm. affanno, dolore acuto.  
**duḥkhavyābhāṣita** agg. pronunciato con difficoltà (MBh).  
**duḥkhasāila** agg. di carattere irascibile, irritable (MBh).  
**duḥkhasāilata** sn. irritabilità, permalosità (Suśr).  
**duḥkhasāokaparītrāṇa** sn. rifugio dal dolore e dalla pena (Kṛṣṇa), (MBh).  
**duḥkhasāokavat** agg. che sente pena e dolore (R).  
**duḥkhasāokasamanvita** agg. che sente pena e dolore.  
**duḥkhasamyoga** sm. inflizione del dolore.  
**duḥkhasamvardhita** agg. sollevato con difficoltà.  
**duḥkhasamsthiti** agg. in una condizione miserabile, povero, misero.  
**duḥkhasamsparsa** agg. spiacevole, sgradevole al tatto (MBh).  
**duḥkhasamcāra** agg. che passa infelice (detto del tempo), (R).  
**duḥkhasamāyukta** agg. unito al dolore, colpito da angoscia o tormento.  
**duḥkhasāgara** sm. 1. "oceano di dolore", grande afflizione; 2. mondo.  
**duḥkhasparsa** agg. spiacevole, sgradevole al tatto.  
**duḥkhasahan** agg. che rimuove il dolore.  
**duḥkhākara** sm. molteplicità di dolori o affanni.  
**duḥkhākula** agg. colmo di dolore.  
**duḥkhākṛ** vb. cl. 8 P. *duḥkhākaroṭi*: causare dolore, affliggere, tormentare.  
**duḥkhācāra** agg. difficile da far accadere, da organizzare.  
**duḥkhāṭita** agg. liberato dal dolore, sfuggito al dolore.  
**duḥkhātmaka** agg. la cui essenza è il dolore.  
**duḥkhātmakatva** sn. dolore.  
**duḥkhānarha** agg. che non merita alcuna pena (MBh).  
**duḥkhānta** sm. "fine del dolore o della pena", emancipazione finale (per i Māheśvara).  
**duḥkhānvita** agg. unito al dolore, colmo di affanno o di angoscia, afflitto.  
**duḥkhābhijña** agg. che ha familiarità con il dolore, abituato al dolore o all'angoscia (MBh).

**duḥkhāya** vb. den. *duḥkhāyate*: sentire dolore, essere angosciato, afflitto.  
**duḥkhārta** agg. colpito dal dolore, afflitto (MBh).  
**duḥkhālīḍha** agg. consunto dal dolore.  
**duḥkhāsikā** sf. condizione di pena o disagio.  
**duḥkhīta** agg. addolorato, afflitto, angustiato, tormentato, infelice.  
**duḥkhītacitta** agg. afflitto nell'animo.  
**duḥkhīta** sf. dolore, afflizione.  
**duḥkhīta** sn. dolore, afflizione.  
**duḥkhīn** agg. addolorato, afflitto, tormentato.  
**duḥkhīya** vb. den. P. *duḥkhīyati*: sentire dolore, essere afflitto, angustiato.  
**duḥkheta** agg. affetto dalla tristezza (Pān).  
**duḥkhottara** agg. seguito dal dolore.  
**duḥkhodarka** agg. che ha il dolore come conseguenza (BhP).  
**duḥkhopaghāta** sm. dolore acuto o affanno (MBh).  
**duḥkhopacarya** agg. difficile da far accadere, da organizzare.  
**duḥkhopahatacetas** agg. dal cuore affranto dal dispiacere, straziato dal dolore (MBh).  
**duḥkhopeta** agg. colpito da dolore, che prova angoscia.  
**duḥkhya** vb. den. P. *duḥkhyati*: causare dolore.  
**duḥśāmsa** agg. che desidera o che minaccia il male, malevolo, perverso (RV; AV).  
**duḥśaka** agg. inattuabile, impossibile.  
**duḥśakatva** sn. impossibilità, inattuabilità.  
**duḥśakta** agg. impotente, debole.  
**duḥśala** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); sf. (*ā*) N. dell'unica figlia di Dhṛtarāṣṭra, sposa di Jayadratha (MBh).  
**duḥśasta** agg. recitato malamente; sn. brutta recitazione.  
**duḥśāsa** agg. di difficile controllo.  
**duḥśāsana** agg. di difficile controllo; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**duḥśāsus** agg. malevolo (RV X, 33, 1).  
**duḥśīkṣita** agg. maleducato, impertinente.  
**duḥśīṣya** sm. pessimo studioso.  
**duḥśīma** agg. su cui è scomodo coricarsi; sm. N. di uomo (RV X, 93, 14).  
**duḥśīrtatanu** agg. dal corpo indistruttibile (MaitrS).  
**duḥśīla** agg. malamente disposto, male intenzionato, maleducato (MBh; R); sf. (*ā*) N. di donna.  
**duḥśīlacitta** agg. malvagio di cuore.  
**duḥśīlatā** sf. maleducazione.  
**duḥśrīṅgi** sf. sposa sleale o infedele (L).  
**duḥśrta** agg. non ben cotto, fatto cuocere poco, poco cotto (MaitrS).  
**duḥśéva** agg. invidioso, maligno, malevolo (RV I, 42, 2).

**duḥśodha** agg. di difficile purificazione o detersione (Suśr).  
**duḥśoṣa** agg. difficile da asciugarsi (MBh).  
**duḥśrava** agg. spiacevole da udirsi, sgradevole all'udito; sn. cacofonia.  
**duḥśravatva** sn. cacofonia.  
**duḥśruta** agg. malamente o ingiustamente udito (R).  
**duḥśāma** sn. brutto anno (ŚBr; AitBr); avv. (*am*) 1. irregolarmente, impropriamente, erroneamente; 2. nel tempo sbagliato; sf. (*ā*), (per i Jaina) N. dei due raggi nella ruota del tempo (L).  
**duḥśamasuśamā** sf. (*ā*), (per i Jaina) N. dei due raggi nella ruota del tempo (L).  
**duḥśāha** agg. irresistibile (RV IX, 91, 5).  
**duḥśupta** agg. che dorme male, che fa brutti sogni (L).  
**duḥśṭuta** sn. recitazione imperfetta di uno *stotra* (AitBr).  
**dūḥṣṭutī** sf. inno imperfetto o brutto (RV I, 53, 1).  
**duḥśṭhu** agg. maleducato, sgarbato; avv. malamente.  
**duḥśvāpn̄ya** sn. cattivo sonno o sogni (RV; AV).  
**duḥśamrakṣya** agg. di difficile difesa o tutela.  
**duḥśamlakṣya** agg. difficile da distinguere.  
**duḥśamskāra** sm. cattivo costume o abitudine.  
**duḥśamsthita** agg. deformato, sfigurato (R).  
**duḥśaktha** agg. (vl. *duḥśakthi*) dalle cose deformi, deturpate.  
**duḥśaṅga** sm. cattiva inclinazione, tendenza (BhP).  
**duḥśamcāra** agg. di difficile passaggio, transito o percorso.  
**duḥśamcintya** agg. difficile da concepire o da immaginare.  
**duḥśattva** sn. creatura malvagia, animale nocivo.  
**duḥśattvavat** agg. pieno di bestie selvagge (foresta), (R).  
**duḥśamd̄hāna** agg. di difficile congiunzione, unione.  
**duḥśamd̄heya** agg. difficile da congiungere o da unire (MBh).  
**duḥśama** agg. disuguale, inadatto, indegno, perverso, cattivo (L).  
**duḥśamatikrama** agg. difficile da oltrepassare, da sormontare (L).  
**duḥśamartha** agg. di difficile concezione.  
**duḥśamikṣya** agg. difficile da esaminarsi o da percepirsi (MBh).  
**duḥśampāda** agg. difficile da raggiungere o da ottenere.  
**duḥśampādyā** agg. difficile da raggiungere o da ottenere.  
**duḥśampādyatva** sn. l'essere difficile da ottenere o da raggiungere.  
**duḥśarpa** sm. serpente velenoso.

**duḥśaha** agg. difficile da portarsi addosso, insopportabile, irresistibile (MBh); sm. 1. N. di un demone malvagio; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 3. N. di Purukutsa; sf. (*ā*) 1. N. di Śrī (MBh); 2. N. di un arbusto (L).  
**duḥśahatva** sn. insopportabilità, intollerabilità.  
**duḥśahāya** agg. che ha cattivi compagni, abbandonato da tutti (MBh).  
**duḥśākṣin** sm. falso testimone (R).  
**duḥśādhin** sm. portinaio, custode.  
**duḥśādhyā** agg. 1. difficile da compiersi o da ultimarsi (Hariv); 2. difficile da dirigere o da trattarsi; 3. di difficile riconciliazione; 4. di difficile cura (Hariv); 5. di difficile conquista.  
**duḥśevya** agg. difficile da condurre, intrattabile, indocile (MBh).  
**duḥśtrī** sf. donna malvagia.  
**duḥśtha** agg. 1. "che sta male", vacillante, instabile (lett. e fig.); 2. penoso, infelice, sfortunato, povero; 3. ignorante, privo di buon senso, stupido, sciocco (L); 4. desideroso, avido, avaro; avv. (*am*) malamente, malaguratamente.  
**duḥśthita** agg. v. *duḥśtha*; sn. modo di stare in piedi improprio o sconveniente (MBh).  
**duḥśthitī** sf. cattiva condizione.  
**duḥśtheya** agg. che sta in piedi o si alza con difficoltà; sn. difficile posizione, condizione (MBh).  
**duḥśnāna** sn. abluzione imperfetta o infausta (Hariv).  
**duḥśparśa** agg. difficile da toccare o sgradevole al tatto (MBh; BhP); sm. 1. *Alhagi Maurorum*; 2. *Gulandina Bonduc* (L); sf. (*ā*) 1. *Alhagi Maurorum*; 2. *Solanum Jacquini*; 3. *Mucuna Pruritus*; 4. *Cassya Filiformis*.  
**duḥśpr̄sa** agg. difficile o sgradevole a toccarsi (Hariv).  
**duḥśpr̄ṣṭa** sn. lieve contatto, atto della lingua che produce i suoni *y*, *r*, *l*, *v*; sm. suono così prodotto.  
**duḥśphoṭa** sm. "di difficile esplosione", tipo di arma (L).  
**duḥśmara** agg. spiacevole a ricordarsi.  
**duḥśvana** agg. che risuona malamente, cacofonico (MBh).  
**duḥśvapna** sm. brutto sogno.  
**duḥśvapnadarśana** sn. visione di un brutto sogno.  
**duḥśvapnanāśa** sm. rimozione di brutti sogni (BhP); agg. che rimuove i brutti sogni (Hariv).  
**duḥśvapnanāśana** agg. che rimuove i brutti sogni (MBh; Hariv).  
**duḥśvapnanāśin** agg. che rimuove i brutti sogni (MBh).  
**duḥśvapnapratibodhana** agg. che si ridesta difficilmente, di difficile risveglio dal sonno (R).  
**duḥśvapnaśānti** sf. "cessazione di un

brutto sogno", N. di un'opera.  
**duḥśvapnopaśānti** sf. cessazione di un brutto sogno (BhP).  
**dukūla** sm. specie di pianta (Hariv); sn. (vl. *dugūla*) stoffa molto sottile o vestito eseguito con la cortecchia interna della pianta *dukūla* (MBh; Hariv; Suśr).  
**dukūlapaṭṭa** sm. fascia di stoffa leggera intorno al capo (Hariv).  
**dukūlavat** agg. che indossa una veste di stoffa leggera.  
**dugdhā** agg. 1. munto, estratto (RV; AV); 2. succhiato, assorbito, impoverito; 3. munto insieme, accumulato, riempito, pieno; sn. 1. latte (AV; TS; ŚBr; Suśr); 2. succo lattiginoso delle piante, linfa; sf. (*ī*) specie di *Asclepias* (L).  
**dugdhakūpikā** sf. torta preparata con riso in polvere e farcita con latte coagulato.  
**dugdhacarū** sm. cibo preparato con il latte.  
**dugdhatā** sf. lattiginosità, natura latte.  
**dugdhatāliya** sn. 1. schiuma del latte, panna (L); 2. latte e mango.  
**dugdhatumbī** sf. specie di pianta e frutto della famiglia delle cucurbitacee (L).  
**dugdhatva** sn. lattiginosità, natura latte.  
**dugdhada** agg. 1. che dà latte, lattifero; 2. che aumenta nella produzione di latte.  
**dugdhadoha** agg. munto.  
**dugdhāpadī** sf. impronta di latte.  
**dugdhapācana** sn. 1. tipo di sale (v. *vaj-raka*), (L); 2. vaso per la bollitura del latte.  
**dugdhapātra** sn. pentola o vaso per il latte.  
**dugdhapāyin** agg. che beve latte.  
**dugdhapāśāna** sn. spato calcareo (L).  
**dugdhapucchi** sf. specie di curcuma (L).  
**dugdhapeyā** sf. specie di curcuma (L).  
**dugdhapoṣya** sm. lattante.  
**dugdhaphena** sm. schiuma del latte, panna (L); sf. (*ī*) specie di piccolo arbusto (L).  
**dugdhabandhaka** sm. pegno, garanzia del latte (i.e. palo a cui è legata la mucca da mungere).  
**dugdhabijā** sf. 1. riso mescolato con latte (L); 2. specie di cucurbitacea (L).  
**dugdhabh̄ft** sm. che porta o che produce latte (MaitrS).  
**dugdhamukha** agg. che ha latte nella bocca, molto giovane.  
**dugdhavaṭī** sf. med. particolare mistura contro la diarrea.  
**dugdhasamudra** sm. mare di latte (L).  
**dugdhasindhu** sm. fiume di latte.  
**dugdhasrotas** sn. fiume di latte.  
**dugdhākṣa** sm. "che ha occhi bianchi come il latte", particolare pietra preziosa (L).  
**dugdhāgra** sn. parte superiore o superficie del latte, panna (L).  
**dugdhāb̄dhi** sm. mare di latte.  
**dugdhāb̄dhitāyā** sf. N. di Lakṣmī.

- dugdhāmbudhi** sm. mare di latte.
- dugdhāmra** sn. latte e manghi (L).
- dugdhāśman** sm. spato calcareo (L).
- dugdihikā** sf. med. specie di *Asclepias* o *Oxystelma Esculentum*.
- dugdhn** agg. che ha latte, lattiginoso; sn. spato calcareo (L).
- dugdhnikā** sf. *apāmārga* dai fiori rossi (L).
- dugdhodadhi** sm. mare di latte.
- dugha** agg. ifc. che fornisce latte; sf. (*dūghā*) mucca da latte (RV; VS).
- ducchaka** sm. 1. specie di fragranza; 2. stanza dei profumi (L).
- ducchunā** sf. sventura, sfortuna, calamità, disastro (spesso personificato come demone), (RV; AV; VS).
- ducchunāya** vb. den. Ā. *ducchunāyate*: voler nuocere a, essere malamente dispostato (RV).
- duḍi** sf. piccola tartaruga (L).
- duḍuka** agg. fraudolento, malevolo (L).
- duḍubha** sm. (vl. *duḍubhi*) specie di luccertola (MBh; Suśr).
- duḍhā** sf. N. di una Rākṣasī.
- duṭ** sf. inquietudine, disagio.
- duta** agg. addolorato, amareggiato, tormentato.
- duṭiprakāśa** sm. N. di un'opera.
- duṭilakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- duṭthothadavīra** sn. asrl. N. del tredicesimo Yoga.
- duṭyupahāsa** sm. N. di un'opera.
- duda** sm. N. di un monte (MBh).
- duḍuḥa** sm. N. di un principe (Hariv).
- dudda** agg. che suscita dolore, crudele, malvagio, maligno (L).
- duddādin** agg. che suscita dolore, crudele, malvagio, maligno (L).
- duddhara** sm. specie di scala fatta di corda.
- duḍyūṣu** agg. desideroso di giocare, di divertirsi con (acc.).
- duḍh** vb. cl. I P. *doḍhati*: essere adirato, dolore, nuocere (ppres. *doḍhat*: impetuoso, violento, selvaggio), (RV).
- duḍhi** agg. violento, impetuoso, passionale (RV).
- duḍhita** agg. agitato, perplesso, confuso, torbido (RV).
- duḍhukṣu** agg. desideroso di mungere (MBh).
- duḍhrā** agg. violento, impetuoso, passionale (RV).
- duḍhrakṛt** agg. eccitante, rumoroso, violento (detto dei Marut), (RV I, 64, 11).
- duḍhrāvāc** agg. che parla rumorosamente o confusamente (RV VII, 21, 2).
- duḍhruḍu** agg. desideroso di nuocere a, malevolo.
- duḍdama** sm. tamburo (L).
- duḍdu** sm. 1. tamburo (L); 2. N. di Vasudeva (L).
- duḍundābha** sm. tipo di formula magica, incantesimo (R).
- duḍubha** sm. 1. serpe d'acqua innocua; 2. N. di Śiva; 3. tamburo; sm. pl. N. di una scuola vedica.
- duḍubhī** sm. sf. 1. sorta di grande timpano (RV; MBh); 2. tipo di veleno (L); 3. N. di Kṛṣṇa (MBh); 4. N. di Varuṇa (L); 5. N. di vari Asura, Rākṣasa e Yakṣa (R; Hariv); 6. N. di un figlio di Andhaka e nipote di Anu; sf. (*ā*) tamburo (AV VI, 38, 4); sf. (*ī*) 1. particolare lancio dei dadi nel gioco d'azzardo (L); 2. N. di una Gandharvī (MBh); sn. N. di un particolare *varṣa* nel Krauñcadvīpa (VP).
- duḍubhika** sm. specie di insetto velenoso (Suśr).
- duḍubhigrīva** agg. "dal collo (a forma) di tamburo", bue (MBh).
- duḍubhidarpahan** sm. "colui che spezza l'orgoglio di Dundubhi", N. di Vālin.
- duḍubhinirhrāda** sm. "rullio di tamburo", N. di un Dānava.
- duḍubhivimocaniya** agg. (Homa) concernente l'esposizione di un tamburo.
- duḍubhisvana** sm. "rullo del tamburo", tipo di formula magica contro gli spiriti malvagi ritenuti in possesso di armi (R).
- duḍubhisvara** sm. "dalla voce simile al rullo del tamburo", N. di uomo.
- duḍubhisvaranirghoṣa** sm. N. di un Tathāgata.
- duḍubhisvararāja** sm. N. di alcuni Buddha.
- duḍubhiśvara** sm. N. di un Buddha.
- duḍubhyāghātā** sm. piccolo tamburo (ŚBr).
- duḍundamāyita** sn. suono di un tamburo.
- duḍvat** agg. che affligge, che danneggia.
- duḍhāra** sm. N. di un luogo.
- duḍmatī** sf. N. di un fiume (L).
- duḍmela** sn. speciale numero elevato (Buddh).
- duḍmbaka** sm. pecora dalla grossa coda.
- duḍmadumāka** sm. N. di un villaggio.
- duḍr** sf. (solo acc. nom. *duḍras* e acc. pl. *duḍras*) porta, uscio.
- duḍr** pref. indecl. (in comp. per *duḍ*) cattivo, malvagio, difficile; sup. (*duḍriṣṭha*) molto cattivo o malvagio, molto difficile; sn. grave delitto o malvagità (L).
- duḍrā** sm. "chi apre o fa scattare (la serratura)", donatore, dispensatore (RV).
- duḍraḍprabhṛti** agg. che comincia con le porte.
- duḍrakṣa** sm. dato negativo; agg. (*duḍrakṣā*) dalla vista debole (ŚBr).
- duḍrakṣara** sn. parola malvagia.
- duḍratikrama** agg. duro o difficile da vincersi, da sopraffare, insuperabile, insormontabile, inevitabile; sm. 1. N. di un Brahmano (considerato figlio di Śiva); 2. N. di Śiva.
- duḍratikramaṇiya** agg. invalicabile, impraticabile.
- duḍratyaya** agg. 1. duro da superare o difficilmente battibile, insormontabile, inevitabile (MBh; R); 2. inaccessibile, irraggiungibile, inavvicinabile (MBh); 3. inscrutabile, impenetrabile, insondabile (R; BhP).
- duḍratyayānukramaṇa** agg. le cui vie sono state percorse scoprendo (Dio).
- duḍratyētu** agg. duro da superare o difficilmente battibile, insuperabile, insormontabile, inevitabile (RV VII, 65, 3).
- duḍradabhnā** agg. "che elude le porte", che non può essere trattenuto da chivistelli e sbarre (AV XII, 4, 19).
- duḍradṛṣṭa** sn. sfortuna (L).
- duḍradmani** sf. cibo cattivo o malsano, nocivo (VS).
- duḍradhiga** agg. di difficile acquisizione (BhP).
- duḍradhigama** agg. 1. di difficile acquisizione (BhP); 2. impenetrabile, insondabile.
- duḍradhiṣṭhita** agg. malamente diretto, amministrato o eseguito (MBh); sn. il soggiornare impropriamente in qualche luogo (MBh).
- duḍradhīta** agg. malamente letto o studiato.
- duḍradhīyāna** agg. che impara malamente.
- duḍradhīvara** sm. re malvagio (L).
- duḍradhyaya** agg. di difficile realizzazione o conseguimento.
- duḍradhyayana** agg. che impara malamente.
- duḍradhyavasāya** sm. inizio brutto o assurdo.
- duḍradhyeya** agg. difficile a studiarsi o ad apprendersi.
- duḍradhyeatva** sn. difficoltà nell'apprendimento.
- duḍradhva** sm. cattiva strada.
- duḍranuga** agg. difficile da essere seguito.
- duḍranujñāta** agg. malamente concesso o accordato (BhP).
- duḍranuneya** agg. difficile da portare dalla propria parte, da persuadere.
- duḍranuneyatā** sf. difficoltà nel convincere.
- duḍranupālana** agg. difficile da conservare, da preservare, da proteggere (MBh).
- duḍranubodha** agg. difficile da ricordare, difficile da richiamare alla mente (L).
- duḍranuvartya** agg. difficile da seguire.
- duḍranuṣṭhita** agg. malamente fatto o eseguito (R).
- duḍranuṣṭheya** agg. difficile da compiere (MBh).
- duḍranuṣṭhīya** agg. difficile da raggiungere completamente.
- duḍranūcāna** agg. ignorante.
- duḍranta** agg. 1. che non ha fine, infinito; 2. che ha una brutta fine, infelice (Mn; MBh).
- duḍrantaka** agg. che non ha fine, infinito (Śiva), (MBh).

**durantakṛcchra** sm. sn. pericolo infinito (BhP).  
**durantakṛt** agg. che compie azioni infinite o che soffre pene senza fine (MBh).  
**durantacintā** sf. infinito dispiacere, dolore (BhP).  
**durantadeva** sm. dio che rimuove le difficoltà (Gaṇeśa).  
**durantaparyanta** agg. che ha una brutta fine.  
**durantabhāva** agg. troppo appassionato, passionale (BhP).  
**durantamoha** agg. la cui infatuazione ha una brutta fine o non ha fine (BhP).  
**durantavīrya** agg. che ha energia senza fine (BhP).  
**durantaśakti** agg. che ha potere infinito (BhP).  
**duranova** agg. 1. difficile da oltrepassare (detto di una strada), (R); 2. difficile a compiersi, da eseguire (MBh; Hariv); 3. difficile da scoprirsi, da scandagliare o da approfondire (R); 4. non corrispondente o non adatto (BhP); sm. 1. gram. concordanza errata; 2. conseguenza erroneamente dedotta da date premesse.  
**duranveṣya** agg. difficile da scoprire o da trovare.  
**durapacāra** agg. a cui difficilmente si reca offesa o dispiacere.  
**durapavāda** sm. diceria malvagia, calunnia, maldicenza.  
**durapāsa** agg. difficile da respingersi.  
**durabhī** sm. fetore, tanfo (MaitrS).  
**durabhigraha** agg. difficile da afferrarsi, da prendersi; sm. *Achyranthes Aspera* (L); sf. (*ā*) 1. *Mucuna Pruritus*; 2. *Alhagi Maurorum* (L).  
**durabhiprāya** agg. che ha un proposito malvagio (BhP).  
**durabhibhava** agg. duro, difficile da vincere o da sorpassare.  
**durabhimānin** agg. sgradevolmente o intollerabilmente fiero, superbo.  
**durabhirakṣa** agg. difficile da sorvegliare o da conservare.  
**durabhirakṣatā** sf. difficoltà di sorvegliare o di conservare.  
**durabhisam̐dhi** sm. malvagio.  
**durabhisambhava** agg. difficile a compiersi, circondato o assalito dalle difficoltà.  
**duravagama** agg. di difficile comprensione, incomprensibile, inconcepibile (BhP).  
**duravagāha** agg. 1. difficile da scandagliare o da scoprire; 2. difficile da penetrare, da comprendere, inaccessibile.  
**duravagraha** agg. difficile da trattenerne o reprimere; sm. ostinazione malvagia, tenacia.  
**duravagrāha** agg. difficile da raggiungerci, da ottenersi.

**duravagrāhya** agg. difficile da raggiungere, da ottenersi.  
**duravacchada** agg. difficile da velare, da nascondere o celare (BhP).  
**duravatāra** agg. dalla difficile discesa o apparizione, difficile da raggiungerci discendendo.  
**duravadhāraka** agg. che decide o che giudica malamente.  
**duravadhāraṇa** agg. difficile da definire, determinare.  
**duravadhārya** agg. difficile da comprendere.  
**duravabodha** agg. difficile da comprendere (BhP).  
**duravabodhatā** sf. difficoltà nel comprendere, incomprensibilità.  
**duravaroha** agg. dalla difficile discesa o apparizione, difficile da raggiungerci discendendo.  
**duravalepa** sm. arroganza sgradevole.  
**duravavada** sn. difficoltà a parlare male di (gen.), (AitBr).  
**duravasita** agg. difficile da accertarsi, non scandagliato, insondato (BhP).  
**duravastha** agg. malamente situato, collocato; sf. (*ā*) situazione pessima, pericolosa.  
**duravasthita** agg. non fermamente stabilito (BhP).  
**duravāpa** agg. difficile da ottenersi o compiersi (MBh).  
**duravekṣita** sn. sguardo sconveniente, occhiata proibita (MBh).  
**durasya** vb. den P. *durayati*: voler ferire o danneggiare (AV).  
**durasyū** agg. desideroso di fare danno (AV V, 3, 2).  
**durahna** sm. giorno triste o brutto (L).  
**durāka** sm. N. di una tribù selvaggia (L).  
**durākṛti** agg. malamente formato, sfigurato, deforme (R; Hariv).  
**durākṛanda** agg. che ha amici malvagi o non ha amici.  
**durākrama** agg. difficile da ascendere o da avvicinare (MBh; R).  
**durākramaṇa** sn. 1. attacco ingiusto, sleale; 2. accostamento, avvicinamento difficile.  
**durākṛānta** agg. 1. ingiustamente attaccato; 2. di difficile accesso.  
**durākṛāma** agg. difficile da passare, da superare, invincibile (R).  
**durākrośam** avv. con violente ingiurie, con brutali rimproveri (R).  
**durāgata** sm. "malamente venuto, giunto", N. di uomo (Buddh).  
**durāgama** sm. cattiva rendita, guadagno improprio (MBh).  
**durāgraha** sm. ostinazione malvagia, tenacia.  
**durācara** agg. 1. difficile da mettere in pratica o compiersi (MBh); 2. difficile da trattare o da curare, incurabile (Suśr).

**durācarita** sn. sventura, sfortuna (MBh).  
**durācāra** sm. cattivo comportamento, condotta malvagia (MBh); agg. dalla condotta cattiva, maligno, vizioso (Mn; MBh).  
**durācārin** agg. dalla condotta cattiva, maligno, vizioso (Mn; MBh).  
**durādhyā** agg. non ricco, povero, indigente.  
**durādhyam̐kara** agg. difficile da rendere ricco.  
**durādhyambhava** agg. che diviene ricco con difficoltà.  
**durātmatā** sf. meschinità, grettezza (d'animo), cattiveria (MBh).  
**durātman** agg. dal carattere malvagio, maligno, cattivo (Mn; MBh).  
**durātmatvat** agg. dal carattere malvagio, maligno, cattivo (MBh).  
**durādāna** agg. difficile da afferrarsi.  
**durādṛṣṭi** agg. di cattivo aspetto.  
**durādeya** agg. difficile da portare via, da togliere, sottrarre o da afferrare (MBh).  
**durādhana** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**durādharma** agg. difficile da resistere, irresistibile, invincibile, inaccessibile (MBh); sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**durādharṣa** agg. 1. difficile da accostare, da avvicinare, pericoloso, invincibile, irresistibile (RV; AV; MBh); 2. altezioso, arrogante, orgoglioso; sm. senape bianca (L); sf. (*ā*) specie di arbusto (L).  
**durādharma** agg. difficile da concepire.  
**durādhi** sm. 1. angoscia o ansietà, inquietudine dell'animo; 2. indignazione, sdegno.  
**durādhi** agg. che medita il male, maligno, malevolo (RV).  
**durānāma** agg. duro da curvare, da tendere (arco), (R).  
**durāneya** agg. difficile da condurre vicino.  
**durāpa** agg. difficile da ottenersi o da avvicinarsi, inaccessibile (ŚBr; Mn; MBh); sm. N. di un Dānava (Hariv).  
**durāpanā** agg. difficile da raggiungere, da superare, da sorprendere (RV X, 95, 2).  
**durāpādāna** agg. difficile da far accadere, da causare, da ottenere (BhP).  
**durāpūra** agg. difficile da riempire o da soddisfare.  
**durābādha** agg. da non affrontare o da non importunare impunemente (Śiva), (MBh).  
**durāmōda** sm. cattivo odore, puzzo, tanfo.  
**durāmnāya** agg. difficile da trasmettere per successione, difficile da tramandare (MBh).  
**durārakṣa** agg. di difficile protezione (R).  
**durārakṣya** agg. di difficile protezione (R).

- durārādha** agg. difficile da rendere propizio, da vincere o da domare.
- durārādhyā** agg. difficile da rendere propizio, da vincere o da domare.
- durārihan** sm. “che uccide nemici malvagi”, N. di Viṣṇu (MBh).
- durāruha** agg. difficile da salire o scalare (MBh; R); sm. palma da cocco o *Aegle Marmelos* (L); sf. (*ā*) *Phoenix Sylvestris* (L).
- durārūḍha** agg. salito, asceso con difficoltà.
- durāropa** agg. difficile da tendere (arco).
- durāroha** agg. difficile da scalare (MBh; R); sm. palma da cocco o da dattero (L); sf. (*ā*) *Ceiba* (pianta della famiglia delle bombacacee, *Eriodendron*).
- durārohaṇīya** sf. difficile da ascendere.
- durārohatā** sf. difficoltà di ascendere.
- durālakṣya** agg. difficile da percepirsi (MBh).
- durālabha** agg. difficile da maneggiarsi, da trattare; sf. (*ā*) *Alhagi Maurorum* (Suśr).
- durālamba** agg. di difficile cattura, difficile da raggiungere (R).
- durālabha** agg. 1. difficile da toccare; 2. indegno di essere toccato o maneggiato (MBh); sf. (*ā*) *Alhagi Maurorum* (L).
- durālāpa** sm. maledizione, imprecazione, abuso (L).
- durāloka** agg. 1. difficile da percepirsi, appena percettibile; 2. che non deve essere guardato od osservato, spiacevolmente brillante; sm. splendore abbagliante.
- durāvarta** agg. difficile da distogliere (da un'opinione, etc.), (MBh).
- durāvaha** agg. difficile da portare o da condurre verso (in comp.), (MBh).
- durāvāra** agg. (vl. *durāvāra*) 1. difficile da coprire o da riempire (R); 2. difficile da reprimere, invincibile (MBh).
- durāvāsin** agg. che ha una cattiva dimora.
- durāvī** agg. difficile da raggiungere, difficile da attraversarsi (RV IX, 41, 2).
- durāyya** agg. difficile da raggiungere, difficile da attraversarsi (RV).
- durāśa 1** sm. N. di un Ekāha.
- durāśa 2** agg. che ha cattive aspettative, prospettive; sf. attesa inutile, speranza vana, disperazione.
- durāśamsin** agg. che presagisce il male.
- durāśaya** agg. malintenzionato, malevolo; sm. corpo sottile che non è distrutto dalla morte.
- dūrāśir** agg. malamente mescolato (*soma*), (RV VIII, 2, 5).
- durāśis** agg. che ha cattivi desideri o intenzioni (BhP).
- durāśraya** agg. difficile da praticare.
- durāsa 1** agg. difficile da cacciare fuori o da espellere.
- durāsa 2** agg. difficile da mantenere o da associare.
- durāsada** agg. (vl. *durāsaha*) 1. difficile o pericoloso da avvicinare (MBh); 2. difficile da trovare o incontrare, inaudito, impareggiabile (MBh; R); 3. difficile da compiere; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. mistico di una spada (MBh).
- durāsita** sn. brutto modo di sedersi (MBh).
- durāseva** agg. difficile da affrontare o da associare (R).
- durāhara** agg. difficile da offrirsi (sacrificio), (MBh).
- durāhā** intz. sfortuna!, sventura!, disgrazia! (AV).
- duri** vb. cl. 1 Ā. *durayate, dulayate*; correte pericolo, essere in difficoltà.
- duritā** sn. cattivo corso o direzione, difficoltà, pericolo, male, peccato (anche personificato), (RV; AV; Hariv); agg. 1. difficile, cattivo, malvagio (AV XII, 2, 28); 2. perverso, peccaminoso (L).
- duritakṣaya** sm. 1. distruzione del peccato (BhP); 2. N. di uomo (MBh).
- duritadamani** sf. *Mimosa Suma* (L).
- duritātman** agg. malintenzionato, malevolo.
- duritāri** sf. “nemica del peccato”, N. di una dea jaina.
- duritārṇava** sm. “oceano di peccati”, N. di un re.
- duritī** sf. cattivo corso, difficoltà, angoscia (TBr).
- duriṣṭa** sn. “cattivo desiderio”, maledizione, sortilegio, fattura, magia.
- dūriṣṭa** agg. malamente sacrificato.
- duriṣṭakṛt** agg. che esegue una formula magica per danneggiare un altro (VP).
- dūriṣṭi** sf. imperfezione o insuccesso in un sacrificio (AV; VS).
- durikṣa** agg. difficile da vedere.
- durikṣatā** sf. l'essere difficile da vedere.
- duriśa** sm. cattivo signore o maestro.
- duriṣaṇā** sf. imprecazione (L).
- duriha** agg. malintenzionato.
- duru** sm. N. di un monte (MBh).
- duruhpha** sm. asrl. N. del quindicesimo Yoga.
- duruktā** agg. 1. “malamente espresso”, aspro, ingiurioso, oltraggioso; 2. aspramente rivolto; sn. parola cattiva o dura (MBh).
- durukti** sf. parola aspra o oltraggiosa (personificata come figlia di Kroḍha e Hīṃsā e sorella e moglie di Kali), (BhP).
- duruktokta** agg. malamente detto (di) (AitBr).
- duruccheda** agg. difficile da estirparsi o da distruggersi.
- durucchedyā** agg. 1. difficile da estirparsi o da distruggersi; 2. difficile da sciogliere (nodo).
- duruta** agg. tessuto malamente (L).
- duruttara 1** agg. a cui non si può rispondere, incontestabile.
- duruttara 2** agg. difficile da attraversare o superare.
- durutsaha** agg. (vl. *durutsāha*) difficile da portare o da resistere (MBh).
- durudaya** agg. che appare con difficoltà, non facilmente manifestato (BhP).
- durudarka** agg. che ha cattive conseguenze o che non ha alcuna conseguenza.
- durudāhara** agg. difficile da pronunciare o da esprimere.
- durudvaha** agg. arduo da portare (MBh).
- durudharā** sf. particolare posizione della luna.
- durupakrama** agg. 1. di difficile accesso o avvicinamento; 2. di difficile cura (Suśr).
- durupacāra** agg. 1. di difficile accesso o avvicinamento; 2. di difficile cura (Car).
- durupadiṣṭa** agg. malamente istruito.
- durupadeśa** sm. cattiva istruzione.
- durupapāda** agg. 1. difficile da compiere, da eseguire; 2. difficile a dimostrare.
- durupayukta** agg. erroneamente applicato.
- durupalakṣa** agg. di difficile distinzione o percezione.
- durupasada** agg. di difficile avvicinamento, approccio.
- durupasarpin** agg. che si avvicina incautamente.
- durupasthāna** agg. di difficile avvicinamento, approccio.
- durupāpa** agg. di difficile conseguimento o realizzazione (ŚBr).
- durupāya** sm. cattivo mezzo o espediente.
- durūha** agg. di difficile comprensione, difficile da capire.
- durūhatva** sn. l'essere di difficile comprensione, incomprendibilità.
- duréva** agg. malevolo, maligno; sm. malfattore, criminale (RV; AV).
- durókam** avv. spiacevolmente, sgradevolmente (RV VII, 4, 3).
- durokaśocis** agg. che avvampa sgradevolmente (troppo caldo o luminoso), (RV I, 66, 5).
- duroṇā** sn. residenza, abitazione, dimora, casa (RV).
- duroṇayú** agg. entusiasta di una casa o di una dimora (RV VIII, 49, 19).
- duroṇasād** agg. che risiede in una casa (RV IV, 40, 5).
- durodara** sm. 1. “chi apre la porta”, giocatore di dadi, giocatore d'azzardo (MBh); 2. bossolo (per dadi); 3. posta, scommessa, puntata (L); sn. (sm.?) il giocare, gioco d'azzardo, gioco dei dadi (MBh).
- durósa** agg. (vl. *durósas*) lento, pigro (RV).
- durgá** agg. di difficile accesso, inaccessibile, irraggiungibile (AV; Mn; MBh); sm. 1. bdello (L); 2. N. di un Asura (che si crede sia stato ucciso dalla dea

- Durgā) e di vari uomini; 3. N. del commentatore del Nirukta di Yāska; sf. (*ā*) Durgā; sn. (sm.) 1. passaggio, varco difficile o angusto, cittadella; 2. superficie irregolare, ruvidezza, scabosità (del terreno), difficoltà, pericolo, angustia (RV; AV; Mn; MBh).
- durgakarman** sn. 1. rafforzamento; 2. fortificazione (MBh; R).
- durgakāraka** sm. “che provoca difficoltà, impraticabile”, albero *bhojpatra* (betulla), (L).
- durgagupta** sm. N. di un grammatico.
- durgaghāta** sm. sn. N. di un luogo fortificato (Rājat).
- durgaghna** agg. che rimuove le difficoltà; sf. (*ā*) N. di Durgā (Hariv).
- durgāṅikā** sf. commentario di Durga (sul Nirukta di Yāska).
- durgata** agg. che va male, sfortunato, infelice (MBh); sm. N. di un poeta.
- durgatātā** sf. sfortuna, sofferenza.
- durgatarāṇī** sf. (vl. *durgatarīṇī*) “che conduce oltre le difficoltà”, N. del verso *sāvitrī* (MBh; Hariv).
- durgatā** sf. invalicabilità, impraticabilità (R).
- durgatī** agg. che va male, sfortunato, infelice (R); sf. 1. sventura, sfortuna, povertà, mancanza di (gen.), (MBh); 2. inferno (L).
- durgatināśinī** sf. “che rimuove l’angoscia”, N. di Durgā.
- durgadatta** sm. N. di uomo.
- durgadeśa** sm. regione invalicabile, impraticabile.
- durganāga** sm. N. di uomo (L).
- durganivāsin** agg. che dimora in una fortezza.
- durgandha** agg. dal cattivo odore, puzzolente, fetido (Hariv; Suśr); sm. 1. cattivo odore, puzzo, fetore; 2. albero del mango (v. *āmra*), (L); 3. cipolla; sn. tipo di sale.
- durgandhakāra** sm. ano (Car).
- durgandhatā** sf. cattiva qualità di profumo (Suśr).
- durgandharasa** agg. che ha un odore o un sapore cattivi.
- durgāndhi** agg. dal cattivo odore, puzzolente, fetido (AV; ChUp; Mn).
- durgapati** sm. comandante o governatore di una fortezza (BhP).
- durgapadaprabodha** sm. N. di un commentario.
- durgapīśāca** sm. N. di un Mātāṅga.
- durgapura** sn. città fortificata.
- durgapuspī** sf. N. di una pianta (L).
- durgama** agg. difficile da attraversare o percorrere, invalicabile, irraggiungibile (MBh; Hariv); sm. sn. situazione difficile; sm. 1. N. di un figlio di Vasudeva e di Pauravī (VP); 2. N. di Dhṛta (VP).
- durgamaniya** agg. difficile da attraversare o percorrere, invalicabile, irraggiungibile.
- durgamya** agg. difficile da attraversare o percorrere, invalicabile, irraggiungibile.
- durgamāmārganirgama** agg. di difficile accesso e uscita.
- durgamārga** sm. gola, valico o via difficoltosa.
- durgaya** sm. N. di un autore.
- durgala** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).
- durgalaṅghana** sm. “che compie il proprio cammino attraverso luoghi impervi”, cammello (L).
- durgavākyaprabodha** sm. “conoscenza di parole difficili”, N. di un’opera.
- durgavāsa** sm. il soggiornare durante la notte in luoghi inospitali (MBh).
- durgavṛtti** sf. N. di un’opera.
- durgavyasana** sn. inconveniente in una fortezza (p.e. l’essere mal custodita).
- durgasāila** sm. N. di un monte (MBh).
- durgasaṃcara** sm. (vl. *durgasaṃcāra*) passaggio o valico difficile (L).
- durgasampad** sf. perfezione o eccellenza di una fortezza.
- durgasaha** agg. che supera difficoltà o pericoli (Hariv).
- durgasiṃha** sm. N. di un grammatico o di un astronomo; sf. (*ṛ*) commentario di Durga sul Kātantra.
- durgasena** sm. N. di un autore.
- durgāha** sn. luogo invalicabile o inaccessibile, difficoltà, pericolo (RV); sm. N. di uomo (RV VIII, 54, 12).
- durgā** sf. 1. pianta *Indigofera* o *Clitoria Ternatea* (L); 2. uccello canoro (v. *śyāmā*), (L); 3. N. di due fiumi (MBh); 4. “dea inaccessibile o terrificata”, N. della figlia di Himavat e moglie di Śiva (chiamata anche Umā, Pārvatī e madre di Kārttikeya e di Gaṇeśa), (TĀr; MBh); 5. N. di una principessa (Rājat).
- durgākavaca** sm. sn. N. di un’opera.
- durgākauṇḍa** sn. N. di uno specchio d’acqua.
- durgākramaṇa** sn. conquista di un luogo fortificato.
- durgācārya** sm. N. di un commentatore del Nirukta di Yāska (v. *durga*).
- durgāḍha** agg. (vl. *durgāḍha*) che non si può scandagliare, incommensurabile.
- durgātattva** sn. N. di un’opera.
- durgādatta** sm. N. dell’autore del Vṛttamuktāvalī.
- durgādāsa** sm. 1. N. di uno scolio su Vopadeva; 2. N. di un medico; 3. N. di un principe.
- durgādhikārin** sm. governatore di una fortezza (L).
- durgādhyakṣa** sm. governatore di una fortezza (L).
- durgānavamī** sf. nono giorno della quin-
- dicina chiara del Kārttika (sacro a Durgā), (L).
- durgāntarātīthi** sm. ospite all’interno di una fortezza, prigioniero.
- durgāpañcāṅga** sn. N. di un’opera.
- durgāpūjā** sf. 1. N. della più importante festa in onore di Durgā (tenuta nel Bengala nel mese Aśvin); 2. N. di un capitolo del PSarv.
- durgābhaktitarāṅgiṇī** sf. N. di un’opera.
- durgāmahattva** sn. N. di un’opera.
- durgāmāhātmya** sn. N. di un’opera.
- durgāṃtarahasya** sn. N. di un’opera.
- durgāyantra** sn. N. di un diagramma mistico nel Tantrasāra.
- durgārāma** sm. N. di un autore.
- durgārohaṇa** agg. difficile da salire, da ascendere (R).
- durgārcanamāhātmya** sn. N. di un’opera.
- durgāvati** sf. N. di una principessa.
- durgāvarodha** sm. atto di assalire o di assediare una fortezza.
- durgāvallabha** sm. tipo di profumo.
- durgāvilāsa** sm. N. di un poema.
- durgāsrayaṇa** sn. il rifugiarsi in una fortezza.
- durgāṣṭamī** sf. N. di un particolare ottavo giorno connesso con Durgā.
- durgāsaṃdehahbedikā** sf. N. di un’opera.
- durgāsāvitrī** sf. N. di RV I, 99, 1.
- durgāstava** sm. “lode di Durgā”, N. di un’opera.
- durgāstuti** sf. “lode di Durgā”, N. di un’opera.
- durgāstotra** sn. “lode di Durgā”, N. di un’opera.
- durgāhya** agg. che non si può scandagliare, incommensurabile.
- durgāhyatva** sn. insondabilità.
- durgāhlāda** sm. tipo di profumo.
- durgi** sf. 1. N. di una divinità; 2. Durgā (TĀr).
- durgilā** sf. N. di donna.
- durgbhī** agg. difficile da afferrarsi o da prendersi (RV I, 140, 6).
- durgbhīśvan** agg. continuamente gonfio, ondulato (RV I, 52, 6).
- durgbhīya** vb. den. *Ā. durgbhīyate*: essere afferrato con difficoltà (RV V, 9, 4).
- durgotsava** sm. N. di un trattato.
- durgotsavatattva** sm. N. di un trattato.
- durgōṣṭhī** sf. 1. associazione malvagia; 2. cospirazione, congiura.
- durgraha** sm. 1. “che afferra malamente”, malvagio demone della malattia, spasmo, crampo (Suśr; Kathās); 2. ostinazione, caparbieta, insistenza su (loc.), capriccio; agg. difficile da afferrarsi, da prendersi, da vincere o da comprendere.
- durgṛāhya** agg. difficile da afferrarsi, da prendersi, da vincere o da comprendere (MBh; Hariv).
- durgṛāhyatva** sn. impredibilità, inaccessibilità.



**durgṛāhyahṛdaya** agg. il cui cuore è difficile da conquistare (R).  
**durghaṭa** agg. duro da compiere, difficile; sm. sn. N. di un'opera di grammatica.  
**durghaṭakāvya** sn. N. di un poema.  
**durghaṭaghātana** sm. sn. N. di un commentario.  
**durghaṭatva** sn. difficoltà (BhP).  
**durghaṭavṛtti** sf. N. di un commentario.  
**durghaṭārthaprakāśikā** sf. N. di un commentario.  
**durghaṭodghāta** sm. N. di un commentario.  
**durghoṣa** sm. "suono discordante", orso (L).  
**durjana** sm. uomo malvagio, scellerato, furfante, farabutto; sm. pl. gente malvagia; agg. malevolo, malvagio, vizioso.  
**durjanatā** sf. malvagità, cattiveria, infamia (L).  
**durjanatva** sn. malvagità, cattiveria, infamia (L).  
**durjananindā** sf. N. di un'opera.  
**durjanamalla** sm. N. di un principe.  
**durjanamukhacapeṭikā** sf. N. di un'opera.  
**durjanamukhapadmapādukā** sf. N. di un'opera.  
**durjanamukhamahācapeṭikā** sf. N. di un'opera.  
**durjanāya** vb. den. Ā. *durjanāyate*: essere un uomo malvagio.  
**durjanikṛ** vb. cl. 8 P. *durjanikaroti*: "trasformare un uomo in malvagio", insultare, offendere.  
**durjaya** agg. di difficile conquista, invincibile, irresistibile (Mn; MBh); sm. 1. N. di un Dānava (MBh); 2. N. di una riunione di Dānava; 3. N. di un Rākṣasa (R); 4. N. di vari eroi (MBh); sf. (ā) N. di un luogo (MBh).  
**durjayanta** sm. N. di un monte (VP).  
**durjara** agg. 1. che non decade o che non si sgretola; 2. indigesto (Suśr); 3. difficile da godere o da assaporare, gustare; sm. sn. N. di un luogo.  
**durjala** sn. acqua malsana o nociva.  
**durjāta** agg. 1. malamente nato, nato sotto una cattiva stella, miserabile (MBh; R); 2. malvagio, vizioso, cattivo, falso; 3. (con *bhartṛ*) falso innamorato o amante; sm. 1. sventura, disgrazia; 2. disparità, scorrettezza.  
**durjāti** sf. sventura, sfortuna, cattiva condizione; agg. di carattere difficile, malvagio (MBh).  
**durjātīya** agg. di carattere difficile, malvagio (Hariv).  
**durjīva** agg. difficile da vivere; sn. vita difficile (R).  
**durjeya** agg. difficile da conquistarsi (BhP).  
**durjñāna** agg. difficile da conoscersi (MBh).

**durjñānatva** sn. in conoscibilità.  
**durjñeya** agg. difficile da comprendere o da scoprire; sm. N. di Śiva (MBh; Hariv).  
**durñāsa** agg. inaccessibile, irraggiungibile, inavvicinabile (AV V, 11, 6).  
**durñāṣṭa** agg. non raggiunto, non ottenuto.  
**durñāmacātana** agg. che scaccia, che allontana i demoni detti Durñāman (AV VIII, 6, 3).  
**durñāman** agg. dal cattivo nome, dal nome non conoscibile; sm. N. di particolari demoni malvagi che provocano malattie (RV; AV); 2. N. di un verme.  
**durñāmahan** agg. che distrugge i Durñāman.  
**durñihitaisin** agg. che trova ciò che è malamente conservato (AV XI, 9, 15).  
**durdagdha** agg. che brucia o che cauterizza malamente (Suśr).  
**durdatta** agg. malamente dato o offerto (Pān).  
**durdama** agg. difficile da tenere a freno, da conquistare, soggiogare (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Vasudeva e di Rohiṇī (Hariv); 2. N. di un principe, figlio di Bhadrāśreṇya (Hariv); 3. N. di un Brahmano (VP).  
**durdamana** agg. difficile da tenere a freno, da conquistare, soggiogare; sm. N. di un principe figlio di Śatānika (BhP).  
**durdamya** agg. indomabile, ostinato (MBh).  
**durdara** agg. malamente avventato, impetuoso, che affligge; sm. 1. battaglia; 2. tipo di sostanza medicinale.  
**durdarśa** agg. 1. difficile da vedersi, da incontrarsi (MBh; R); 2. sgradevole o penoso alla vista (MBh; Hariv).  
**durdarśatā** sf. 1. invisibilità; 2. sgradevolezza (MBh).  
**durdarśatāya** vb. den. Ā. *durdarśatāyate*: avere un aspetto sgradevole o disgustoso.  
**durdarśana** agg. sgradevole o penoso alla vista (Suśr; BhP).  
**durdaśā** sf. cattiva situazione, sventura, disgrazia.  
**durdānta** agg. malamente domato, senza controllo, senza ritegno (MBh; Hariv); sm. 1. vitello (L); 2. contesa, controversia (L); 3. N. di un leone (Hit).  
**durdāru** sn. legname di cattiva qualità.  
**durdina** sn. giorno piovoso o nuvoloso, brutto tempo; agg. nuvoloso, piovoso, buio (MBh; R; Hariv).  
**durdinagrastabhāskara** agg. con il sole offuscato da nubi scure.  
**durdināya** vb. den. Ā. *durdināyate*: annuolarsi.  
**durdivasa** sm. giorno brutto o piovoso.  
**durdurūṣa** sm. 1. parola offensiva, ingiuriosa; 2. ateo; 3. tempia dell'elefante (L).

**durduhā** sf. difficoltà nell'essere munta (una vacca), (MBh).  
**durdūrānta** agg. molto lungo (detto di un sentiero).  
**durdṛś** agg. che vede malamente (BhP).  
**durdṛṣa** agg. 1. difficile da vedersi, da incontrarsi (MBh); 2. sgradevole o penoso alla vista (MBh).  
**durdṛṣika** agg. che guarda malamente (RV VII, 50, 1).  
**durdṛṣṭa** agg. 1. visto male (lett. e fig.), malamente esaminato o ingiustamente deciso (processo); 2. osservato con uno sguardo malvagio.  
**durdeśa** sm. luogo brutto o malsano.  
**durdeśaja** agg. che proviene da un luogo malsano, insalubre (acqua).  
**durdaiva** sn. sfortuna, sventura, disgrazia.  
**durdaivavat** agg. sfortunato, disgraziato.  
**durdoli** sf. nodo difficile da disfare, da sciogliere.  
**durdohā** sf. difficoltà nell'essere munta.  
**durdyūta** sn. gioco ingiusto o sleale.  
**durdyūta Devin** agg. che gioca slealmente, che imbrogia nel gioco (MBh).  
**durdyūta Devin** sm. N. di Śakuni.  
**durdritā** sf. specie di pianta rampicante (L).  
**durdroma** sm. cipolla verde (L).  
**durdhāra** agg. 1. difficile da portare, da sorreggere, irresistibile (RV I, 57, 1; MBh; Hariv); 2. difficile da assegnare o da infliggere (una punizione); 3. difficile da memorizzare o da richiamare alla mente (MBh); 4. inevitabile, assolutamente necessario (suffisso); sm. 1. mercurio (L); 2. N. di due piante (L); 3. tipo di inferno (L); 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 5. N. di uno dei generali di Śambara (Hariv); 6. N. di Mahiṣa (L); sf. (ā) 1. N. di una particolare costellazione; 2. N. della sposa di Candragupta.  
**durdhāritu** agg. irrefrenabile, irresistibile (RV).  
**durdharuṭa** sm. allievo che non obbedisce al suo maestro senza esercitare il proprio discernimento (L).  
**durdhārtu** agg. irrefrenabile, irresistibile (RV).  
**durdharma** agg. che ha o che ubbidisce a cattive leggi (MBh).  
**durdharṣa** agg. 1. difficile da afferrare, da prendere, inviolabile, inaccessibile, indomabile, pericoloso, terribile, imponente (MBh; R); 2. altezzoso, arrogante, distante, lontano; sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un Rākṣasa (R); 3. N. di un monte nel Kuśadvīpa (MBh); sf. (ā) N. di due piante (v. *nāgadamanī* e *kanthāri*), (L).  
**durdharṣakumārabhūta** sm. "uno che ha acquisito una inviolabile giovinezza", N. di un Bodhisattva.

**durdharṣaṇa** agg. inaccessibile, irraggiungibile, pericoloso (R).  
**durdharṣatā** sf. inviolabilità, inaccessibilità, pericolosità (MBh).  
**durdharṣatva** sf. inviolabilità, inaccessibilità, pericolosità (BhP).  
**durdhā** sf. cattivo ordine, disordine, scompiglio (RV X, 109, 4).  
**durdhārya** agg. 1. difficile da portare, difficile da sorreggere (MBh); 2. (con *manasā*) difficile da ricordare (MBh).  
**durdhāva** agg. difficile da pulire o da purificare.  
**dūrdhita** agg. malamente accomodato, disordinato, trascurato (RVI, 140, 11).  
**durdhī** agg. 1. debole di mente, poco intelligente, sciocco (MBh; BhP); 2. che ha cattive intenzioni, malevolo.  
**durdhūr** agg. malamente aggiogato o bardato (RV V, 56, 4).  
**durdhurūta** sm. allievo che non obbedisce al suo maestro senza esercitare il proprio discernimento (L).  
**durdhyāna** sn. cattivi pensieri.  
**durnaya** sm. condotta malvagia o imprudente (MBh; Hariv).  
**durnarendra** sm. mago o stregone miserabile (L).  
**durnāmaka** sn. emorroidi.  
**durnāman** sm. “che ha un cattivo nome”, N. di uno Yakṣa; sf. sm. 1. cardio (mollusco), (L); 2. emorroidi (L).  
**durnāmāri** sm. “nemico delle emorroidi”, radice bulbosa dell'*Amorphophallus Campanulatus* (L).  
**durnāmikā** sf. cardio (mollusco), (L).  
**durniṣharaṇa** sn. uscita difficile (ChUp).  
**durnigraha** agg. difficile da reprimersi o da vedere (MBh; R).  
**durnimita** agg. malamente misurato, dalla misura difettosa, irregolare (detto dei passi).  
**durnimitta** sn. pronostico o auspicio infausto.  
**durniyāntu** agg. difficile da controllare o da tenere a freno (RV).  
**durnirīkṣa** agg. difficile da guardarsi o da vedere (MBh; R).  
**durnirīkṣaṇa** difficile da guardarsi o da vedere.  
**durnirīkṣya** difficile da guardarsi o da vedere.  
**durnivartya** agg. 1. che difficilmente torna sui propri passi o ripiega (detto di un esercito), (MBh); 2. che difficilmente si fa tornare da (MBh).  
**durnivāra** agg. difficile da tenere a freno o da trattenere, irrefrenabile (MBh).  
**durnivāratva** sn. irrefrenabilità.  
**durnivārya** agg. difficile da tenere a freno o da trattenere, irrefrenabile (MBh; Hariv).  
**durnivṛtta** agg. difficile da far ritornare da (R).  
**durnivedya** agg. difficile da narrare, da

mettere in relazione (R).  
**durnivedyatva** sn. difficoltà nella narrazione.  
**durniṣedha** agg. difficile da evitare.  
**durniṣkramaṇa** sn. uscita difficile (ChUp).  
**durniṣprapatana** sn. uscita difficile (ChUp).  
**durnīta** agg. (vl. *durnīta*) dalla cattiva condotta, sbagliato, scorretto; sn. cattiva condotta, comportamento indegno, inopportunità, sfortuna (MBh; Hariv).  
**durnitabhāva** sn. cattivo comportamento, condotta impropria (MBh).  
**durnīti** sf. (vl. *durnīti*) cattiva amministrazione, malgoverno.  
**durnṛpa** sm. cattivo re (Rājat).  
**durnyasta** agg. 1. malamente accomodato, preparato; 2. malamente usato (detto di una formula magica).  
**durbaddha** agg. malamente legato o stretto (Suśr).  
**durbandha** agg. difficile da congiungere, da comporre.  
**durbala** agg. 1. di poca forza, debole, gracile (Mn; MBh); 2. sottile, esile (di fianchi), (R); 3. emaciato, improduttivo (mucca); 4. malato, indisposto (MBh); 5. insufficiente, piccolo, insignificante (MBh); sm. 1. uomo impotente, gracile (Mn); 2. specie di uccello; 3. N. di un principe (VP); 4. N. di un autore; sf. (*ā*) specie di pianta (v. *ambuśirīṣikā*); sf. (*ṛ*) N. di un'opera.  
**durbalatā** sf. debolezza, sottigliezza.  
**durbalāgni** agg. che ha una difficile digestione.  
**durbalāgnitā** sf. digestione difficile (Suśr).  
**durbalāyāsa** agg. “debole nello sforzo”, inefficace.  
**durbali** sm. (vl. *durbalika*) specie di uccello.  
**durbalita** agg. indebolito, reso inefficace.  
**durbalibhāva** sm. indebolimento, abbassamento (della voce).  
**durbalibhū** vb. cl. 1 P. *durbalibhavati*: diventare debole o inefficace.  
**durbaliyas** agg. piuttosto debole (MBh).  
**durbalendriya** agg. dagli organi di senso deboli, fiacchi (i.e. non repressi, senza freno).  
**dūrbirīṇa** agg. ruvido, ispido, irsuto (detto della barba), (ŚBr).  
**durbuddhi** sf. scarsa intelligenza, stupidità (MBh); agg. sciocco, stupido, ignorante, malevolo (MBh; R).  
**durbudha** agg. debole di mente, stupido (MBh).  
**durbodha** agg. difficile da capire, impenetrabile (R; BhP).  
**durbodhya** agg. difficile da capire, impenetrabile.  
**dūrbrahmaṇa** sm. Brahmano malvagio (TS).  
**durbhakṣa** agg. difficile da mangiare.

**durbhakṣya** agg. difficile da mangiare.  
**durbhāga** agg. 1. “che ha un triste destino”, sfortunato, disgraziato (Suśr; BhP); 2. disgustoso, ripugnante, (spec. una donna), (AV X, 1, 10; MBh; Hariv); sf. (*ā*) 1. donna malvagia o di cattivo carattere, bisbetica; 2. N. della dea personificata nella figlia del Tempo e divinità dell'era antica (BhP).  
**durbhāgatva** sn. sfortuna (BhP).  
**durbhagna** agg. malamente rotto, spezzato (Suśr).  
**durbhaṅga** agg. difficile da rompersi o da sciogliersi (Hariv).  
**durbhaṇa** agg. difficile da nominare.  
**durbhaṇatva** sn. difficoltà nel nominare, innominabilità.  
**durbhara** agg. 1. difficile da sorreggere, da mantenere o da conservare (R; BhP); 2. pesantemente oppresso da (in comp.).  
**durbhartṛ** sm. sposo malvagio.  
**durbhāgya** agg. sfortunato, sventurato; sn. sfortuna.  
**durbhāryā** sm. sposa malvagia.  
**durbhāvanā** sf. pensiero malvagio, cattiva inclinazione, brutta tendenza.  
**durbhāvya** agg. difficile da richiamare alla mente.  
**durbhāṣa** agg. che parla male; sm. parole oltraggiose (BhP).  
**durbhāṣita** agg. malamente espresso o pronunciato; sf. (con *vāc*) parole oltraggiose (MBh).  
**durbhāṣin** agg. che parla malamente, che ingiuria, offensivo (MBh).  
**durbhikṣa** sn. (ra. sm.) penuria di provviste, povertà, carestia, mancanza, dolore (TĀr; Mn; MBh).  
**durbhikṣatva** sn. scarsità, penuria, povertà.  
**durbhikṣavyasanin** agg. sofferente, afflitto dalla calamità della carestia (Hit).  
**durbhikṣaśamana** sm. “alleviatore della carestia, della fame”, re (L).  
**durbhida** agg. difficile da rompere o da stracciare (MBh).  
**dūrbhiṣajya** sn. cura difficile (ŚBr).  
**durbhūtā** sn. sfortuna, danno morale e fisico (AV; TBṛ).  
**durbhṛti** sf. scarso sostentamento o frugale sussistenza (RV VII, 1, 22).  
**durbheda** agg. difficile da rompere o da stracciare (MBh; Hariv).  
**durbhedyā** agg. difficile da rompere o da stracciare.  
**durbhogā** sf. mendicante donna.  
**durbhrātṛ** sm. fratello malvagio (MBh).  
**durmakha** agg. riluttante, remissivo.  
**durmañku** agg. refrattario, ostinato, disubbidiente (L).  
**durmaṅgala** agg. di buon auspicio.  
**durmatākhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**durmatī** sf. 1. malvagia inclinazione della

- mente, invidia, gelosia, astio (RV; VS; AV); 2. falsa opinione o concetto; agg. debole di mente, stupido, ignorante (ra. malevolo, malvagio); sm. 1. stupido, imbecille (ra. scellerato, furfante); 2. N. del cinquantaquattresimo anno del ciclo di Giove; 3. N. di un demone; 4. N. di uno stupido.
- durmatikṛta** agg. malamente lavorato con l'erpice (AitBr).
- durmāda** agg. ebbro, fiero, pazzo, infatuato di (in comp.), (RV; MBh); sm. 1. concezione folle o illusione, orgoglio stupido o arroganza; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 3. N. di un figlio di Dhṛta (padre di Pracetas); 4. N. di un figlio di Bhadrāsena (padre di Dhana-naka); 5. N. di un figlio di Vasudeva e Rohiṇī o Pauravī.
- durmadavīramānin** agg. che si considera scioccamente un eroe (BhP).
- durmadāndha** agg. "accecato da una folle illusione", istupidito.
- durmanas** sm. bevitore, ubriaccone.
- durmanin** sm. disposizione malvagia, perversione della mente; agg. giù di morale, depresso, malinconico; sm. N. di uomo.
- durmanaska** agg. giù di morale, depresso, malinconico.
- durmanaskatā** sf. tristezza, afflizione.
- durmanastā** sf. tristezza, mestizia, melanconia.
- durmanāya** vb. den. *durmanāyate*: essere o divenire preoccupato o triste.
- durmanuṣya** sm. uomo malvagio, scellerato (MBh).
- durmāntu** agg. difficile da comprendere, da intendere (RV X, 12, 6).
- durmantra** sm. cattivo consiglio o avviso.
- daurmantrya** sm. cattivo consiglio o avviso.
- durmantrita** agg. malamente discusso o considerato; sn. cattivo consiglio o avviso (MBh).
- durmantrin** sm. consigliere o ministro malvagio; agg. che ha malvagi ministri.
- durmānman** agg. malvagio, malintenzionato (RV VIII, 49, 7).
- durmāra** agg. duro a morire, attaccato alla vita (ŚBr; MBh); sn. morte dura, spiettata (str. della pers.), (MBh); sf. (*ā*) specie di erba *dūrvā* o *Asparagus Racemosus* (L).
- durmarapa** sn. morte violenta o innaturale.
- durmaratva** sn. morte violenta o innaturale (MBh).
- durmarāyū** agg. difficile da mettere a morte (TS).
- durmaryāda** agg. che non conosce limiti, dai modi malvagi, perverso.
- durmaryādātā** sf. malvagità.
- durmārṣa** agg. 1. che non si dimentica facilmente (RV VIII, 45, 18); 2. insop-
- portabile, intollerabile, incontrollabile (BhP); 3. N. dell'Asura Bali.
- durmarṣaṇa** agg. insopportabile, intollerabile, incontrollabile (MBh; R); sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un figlio di Śṛṅjaya (BhP); 3. N. di Viṣṇu (MBh).
- durmārṣita** agg. reso ostinato, caparbio (MBh).
- durmalkikā** sf. tipo di dramma minore.
- durmali** sf. tipo di dramma minore.
- durmātsarya** sn. invidia cattiva.
- durmāyin** agg. che usa arti cattive, dannose (BhP; RV III, 30, 15).
- durmāyū** (o *durmayū*) agg. che usa arti cattive, dannose.
- durmitrā** agg. poco amichevole, ostile; sm. 1. N. dell'autore di RV X, 105; 2. N. di un principe (VP); sf. (*ā*) N. di donna.
- durmitriyā** agg. poco amichevole, mal disposto (VS).
- durmilā** sf. N. di varie forme di metro.
- durmilikā** sf. N. di varie forme di metro.
- durmukha** agg. 1. brutto di viso (MBh; R); 2. sboccato, osceno, ingiurioso; sm. 1. cavallo (L); 2. serpente (L); 3. N. del ventinovesimo anno del ciclo di Giove; 4. N. di un principe dei Pañcāla (AitBr); 5. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 6. N. di un astronomo (L); 7. N. di un demone dei serpenti (MBh; Hariv); 8. N. di un Rākṣasa (R; BhP); 9. N. di uno Yakṣa; 10. N. di una scimmia (R); 11. N. di un generale dell'Asura Mahiṣa (L).
- durmukhācārya** sm. N. di un autore.
- durmuhūrta** sm. sn. ora o momento sfavorevole, di cattivo augurio (MBh).
- durmūya** agg. caro nel prezzo, costoso (L).
- durmedha** agg. d'intelligenza tarda, stupido, ignorante (MBh; R).
- durmedhas** agg. d'intelligenza tarda, stupido, ignorante.
- durmedhastva** sn. sciocchezza, stupidità (Suśr).
- durmedhāvin** agg. d'intelligenza tarda, stupido, ignorante (MBh).
- durmaitra** agg. poco amichevole, ostile (BhP).
- durmoca** agg. difficile da slegare o da sciogliere.
- durmocahastagrāha** agg. "dalla cui stretta di mano è difficile liberarsi", che tiene, che trattiene saldamente.
- durmohā** sf. *Capparis Sepiaria* (L).
- dūrya** agg. che appartiene o relativo alla porta o alla casa (RV); sm. pl. residenza, dimora.
- duryavanam** avv. malamente per o con gli Yavana (Pāṇ).
- duryaśas** sn. vergogna, disonore.
- duryāman** sm. N. di un principe (VP).
- duryuga** sn. era sfavorevole.
- duryūj** agg. che è difficilmente aggiogabile (RV X, 44, 7).
- duryoga** agg. progetto malvagio, crimine (MBh).
- duryoṇā** sn. residenza, abitazione, dimora, casa (RV).
- duryodha** agg. difficile da conquistare o da soggiogare.
- duryodhana** agg. difficile da conquistare, da soggiogare; sm. 1. N. del primogenito di Dhṛtarāṣṭra (capo dei Kaurava nella guerra contro i Pāṇḍava), (MBh; Hariv); 2. N. di un figlio di Sudurjaya (MBh).
- duryodhanatā** sf. invincibilità.
- duryodhanarakṣābandhana** sn. N. di un'opera.
- duryodhanaviryajñānamudrā** sf. "segno della conoscenza dell'invincibile eroismo", particolare modo di intrecciare le dita (L).
- duryodhanāvaraja** sm. "fratello più giovane di Duryodhana", N. di Duḥśāsana.
- duryodhanāsana** sn. tipo di postura (= *vīrāsana*).
- duryoni** agg. di origine umile o impura (Mn).
- durlakṣaṇa** agg. malamente segnato o contrassegnato.
- durlakṣya** agg. difficilmente visibile; sn. cattivo scopo.
- durlaṅghana** agg. difficile da sormontare o da vincere.
- durlaṅghanaśakti** agg. di insuperabile potere.
- durlaṅghya** agg. 1. di insuperabile potere; 2. difficile da trasgredire, da violare (detto di un comando).
- durlaṅghyatā** sf. insuperabilità, invincibilità.
- durlabha** agg. (vl. *durlābha*) 1. difficile da ottenere o trovare, arduo, scarso, raro; 2. difficile da (inf.); 3. straordinario, eminente (L); 4. caro, amato; sm. 1. *Curcuma Amhaldi* o *Zerumbet* (L); 2. N. di uomo; sf. (*ā*) *Alhagi Maurorum* (L).
- durlabhaka** agg. 1. difficile da ottenere o trovare, arduo, scarso, raro; 2. difficile da (inf.); 3. straordinario, eminente (L); 4. caro, amato; sm. N. di un re del Kaśmīr (chiamato anche Pratapāditya), (Rājat).
- durlabhakasvāmin** sm. N. di un tempio fatto costruire da Durvardhana (Rājat).
- durlabhatā** sf. scarsezza, rarità.
- durlabhatva** sn. scarsezza, rarità.
- durlabhadarśana** agg. fuori di vista, invisibile.
- durlabhārāja** sm. N. del padre di Jagaddeva.
- durlabhavardhana** sm. N. di un re del Kaśmīr (Rājat).
- durlalita** agg. 1. maleducato, indocile,

- ribelle; 2. rovinato da, stanco di, disgustato da, indignato per (in comp.); sn. 1. ostinazione, caparbità; 2. trucchi impertinenti o futili (Hariv).
- durlikhita** agg. malamente scarificato (Suśr).
- durlipi** sm. scrittura fatale (del Destino sulla fronte dell'uomo).
- durlekhya** sn. documento falso o contraffatto (Yājñ).
- durv** vb. cl. 1 P. *dūrvati*: ferire, nuocere, ledere, uccidere.
- durvaca** agg. 1. difficile da essere spiegato, da asserire o di difficile risposta (MBh; R); 2. che si esprime malamente o faticosamente; sn. 1. ingiuria, censura; 2. parola malvagia o discorso infuato.
- durvacaka** agg. di difficile risposta.
- durvacakayoga** sm. pl. (vl. *durvācakayoga*) N. di un'arte particolare.
- durvocatva** sn. inesplicabilità.
- durvacana** sn. pl. linguaggio aspro o sgradevole.
- durvacas** sn. linguaggio aspro o sgradevole (MBh); agg. 1. che usa un linguaggio sgradevole o severo, che parla male (R); 2. difficile da spiegare o di difficile risposta.
- durvacastra** sn. oscurità del linguaggio.
- durvañca** agg. difficile da ingannare.
- durvañj** sm. mercante malvagio.
- durvadaka** agg. che parla malamente, affetto da balbuzie.
- dūrvarāha** sm. maiale domestico (ŚBr).
- durvarṇa** sm. brutto colore, impurità; agg. (*vārṇa*) di un brutto colore, specie o classe, inferiore (TBr; MBh); sn. 1. argento (L); 2. corteccia profumata dell'albero *Feronia Elephantum* (L).
- durvartu** agg. difficile da trattenerne, irrisolvibile (RV).
- durvāsa** sn.imps. difficoltà di risiedere in (loc.), (MBh); agg. 1. difficile da passare o da trascorrere (tempo); 2. difficile da ospitare, che provoca sfortuna con la propria presenza (R).
- durvasati** sf. brutta dimora (MBh).
- durvaha** agg. difficile da portare (MBh; Hariv).
- durvahaka** sm. N. di un poeta.
- durvākya** sn. linguaggio aspro o scurrile.
- durvāgbhāva** sm. ingiuria, insolenza (MBh).
- durvāc** sf. linguaggio aspro o scurrile (MBh); agg. (*durvāc*) 1. dalla voce sgradevole (AV IV, 17, 5); 2. che parla malamente.
- durvācika** sn. incarico o mandato malvagio.
- durvācya** agg. difficile (da pronunciare); sn. 1. parola aspra, dura; 2. cattive notizie.
- durvāta** sm. "cattiva flatulenza", peto (L).
- durvātaya** vb. den P. *durvātayati*: emettere una flatulenza o un peto contro (acc.), (BhP).
- durvāda** sm. calunnia, rimprovero, biasimo; agg. che parla malamente (L).
- durvānta** agg. che ha vomitato malamente (detto anche di sanguisuga che non ha emesso sangue), (Suśr).
- durvāra** agg. difficile da reprimere, irrefrenabile, irresistibile.
- durvāraṇi** agg. difficile da reprimere, irrefrenabile, irresistibile.
- durvārita** agg. difficile da reprimere, irrefrenabile, irresistibile.
- durvārya** agg. difficile da reprimere, irrefrenabile, irresistibile.
- durvāraṇa** agg. difficile da reprimere, irrefrenabile, irresistibile (MBh); sm. pl. N. di una tribù dei Kāmboja (MBh).
- durvāratva** sn. l'essere irrefrenabile (Suśr).
- durvārttā** sf. cattiva notizia.
- durvāryatva** sn. l'essere irrefrenabile (MBh).
- durvāla** agg. (vl. *durbāla*) dalla testa calva, calvo.
- durvāsa** sm. N. di uno Rṣi.
- durvāsana** sf. inclinazione malvagia.
- durvāsapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- durvāsas** agg. malamente vestito, nudo (Śiva), (RV VII, 1, 19; MBh); sm. N. di uno Rṣi o di un santo (figlio di Atri e Anasūyā; è considerato un'incarnazione di Śiva, noto per la sua irascibilità), (MBh).
- durvāśeśvara** sn. N. di un *liṅga*.
- durvāsodarapabhaṅga** sm. N. di un'opera.
- durvāsodviśatī** sf. N. di un'opera.
- durvāsopaniṣad** sf. N. di una parte dello ŚivaP.
- durvāsomatatantra** sn. N. di un'opera.
- durvāsomahiman** sm. N. di un'opera.
- durvāsovākya** sn. N. di un'opera.
- durvāsaupapurāṇa** sn. N. di un'opera.
- durvāsaupākhyāna** sn. N. di un'opera.
- durvāhita** sn. carico pesante o fardello (Rājat).
- durvīkathana** agg. che si vanta in modo arrogante od offensivo.
- durvīkalpa** sm. indecisione ingiustificata, irrisolutezza; agg. molto incerto, dubbio.
- durvīgāha** agg. 1. difficile da scandagliare o da scoprire; 2. difficile, pericoloso, rischioso; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- durvīcāra** sm. esitazione mal riposta; agg. molto irrisolto.
- durvīcāratva** sn. irrisolutezza.
- durvīcintīta** agg. malamente pensato o scoperto.
- durvīcintya** agg. difficilmente concepibile (MBh).
- durvīceṣṭa** agg. maleducato, sgarbato (MBh).
- durvijñāna** sn. difficile comprensione; agg. (*durvijñāna*) a stento concepibile, incomprendibile (ŚBr).
- durvijñeya** agg. a stento concepibile, incomprendibile (ŚBr; MBh).
- durvītarka** agg. difficile da discutere o da comprendere (BhP).
- durvītarkya** agg. difficile da discutere o da comprendere.
- durvīda** agg. difficile da conoscere o da scoprire (MBh).
- durvīdagdha** agg. erroneamente istruito, ostinato nell'errore, stupido.
- durvīdātra** agg. "maldisposto", invidioso, scortese (RV).
- durvīdya** agg. incolto, ignorante (Rājat).
- dūrvidvas** agg. malintenzionato, malvagio (RV).
- durvīdha** agg. 1. che agisce in modo sbagliato, che si trova in circostanze negative, spregevole, povero, triste; 2. stupido, sciocco (L).
- durvīdhi** sm. "sorte avversa", sventura.
- durvīnaya** sm. condotta imprudente.
- durvīnita** agg. malamente educato, di cattiva condotta, indisciplinato, spregevole, malvagio, ostinato, restio; sm. 1. N. di un saggio (connesso con Durvāsas); 2. N. di un principe.
- durvīpāka** sm. conseguenza o risultato cattivo (spec. di azioni compiute nelle nascite anteriori e maturate nel tempo); agg. dalle cattive conseguenze (spec. come risultato di azioni compiute nelle nascite anteriori).
- durvībhāga** sm. pl. "difficile da separare", N. di una popolazione (MBh).
- durvībhāva** agg. difficile da percepire o da capire.
- durvībhāvya** agg. difficile da percepire o da capire.
- durvībhāvana** agg. difficile da percepire o da capire.
- durvībhāsa** agg. difficile da esprimere; sn. linguaggio duro, aspro (MBh).
- durvīmarśa** agg. di difficile indagine, difficile da provare o da esaminare.
- durvīmocana** sm. "difficile da porre in libertà", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- durvīrecya** agg. difficile da purgare, da purificare (Suśr).
- durvīrocana** sm. "che risplende malamente", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- durvīlasita** sn. trucco imprevedibile, grossolano, impertinente, atto maleducato.
- durvīvakṛt** sm. chi risponde erroneamente (MBh).
- durvīvāha** sm. matrimonio sbagliato, unione sfortunata (matrimonio con una persona di livello sociale inferiore), (Mn).
- durvīvecana** agg. difficile a giudicarsi o difficile da risolvere.

**durviśa** agg. difficilmente penetrabile (R).  
**durviśa** sm. “a cui è difficile avvicinarsi”, N. di Śiva (MBh).  
**durviśaha** agg. difficile da portare addosso o da sostenere, insopportabile, irresistibile, impraticabile (MBh; R; BhP); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**durviśahya** agg. difficile da portare addosso o da sostenere, insopportabile, irresistibile, impraticabile (MBh; R; BhP); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**durvṛtta** sn. condotta malvagia, mediocrità (MBh); agg. che agisce malamente, abietto, vile; sm. vagabondo, furfante (MBh; R).  
**durvṛtti** sf. 1. angoscia, infelicità, mancanza, necessità (MBh; R); 2. vizio, crimine (Hit); 3. gioco di prestigio, truffa, inganno.  
**durvṛṣala** sm. Sūdra malvagio (L).  
**durvṛṣti** sf. mancanza di pioggia, siccità.  
**durveda** agg. 1. dalla conoscenza erronea o scarsa, ignorante (MBh); 2. difficile da conoscersi (R).  
**durvēda** agg. che si trova difficilmente (ŚBr).  
**durvaira** agg. che vive nell’inimicizia, nell’ostilità (BhP).  
**durvyavasita** sn. intenzione malvagia.  
**durvyavasthāpaka** agg. che decide o giudica malamente (Rājat).  
**durvyavahāra** sm. giur. giudizio o verdetto sbagliato.  
**durvyavahṛti** agg. diceria malevola.  
**durvyasana** sn. propensione o tendenza al male, vizio.  
**durvyaḥṛta** agg. detto malamente; sn. espressione cattiva o inadatta (MBh; R).  
**durvrajita** sn. modo di camminare brutto o improprio (MBh).  
**durvrata** agg. non obbediente alle regole, che trasgredisce le norme.  
**durhāṇā** sf. torto, danno, pregiudizio (RV).  
**durhāṇāya** vb. (vl. *durhṇāya*) den. P. (pres. *durhāṇāyāt*): che progetta, che trama un danno (RV X, 134, 2; SV).  
**durhāṇāyū** agg. che progetta, che trama un danno (RV IV, 30, 8).  
**durhāṇavat** agg. infausto, pericoloso, fatale (RV).  
**durhanu** agg. dalle ripugnanti o minacciose fauci (RV; TĀr).  
**durhala** agg. (vl. *durhali*) che ha un brutto aratro.  
**durhārd** agg. malintenzionato, malevolo (AV).  
**dūrhitā** agg. 1. in cattive condizioni, misero (RV VIII, 19, 26); 2. ostile, fastidioso (AV IV, 36, 9).  
**durhuta** agg. malamente offerto (detto di un sacrificio), (MBh).

**durhṛṇāyū** agg. furioso, adirato (RV).  
**durhṛta** agg. rimosso con difficoltà (Car).  
**durhṛd** agg. dal cuore malvagio, malevolo; sm. nemico (MBh).  
**durhṛdaya** agg. dal cuore malvagio, malevolo.  
**durhṛṣika** agg. dagli organi di senso senza controllo, sfrenati (MBh).  
**dul** vb. cl. 10 P. *dolayati*: dondolare scuotere avanti e indietro.  
**dulā** sf. N. di una delle sette Kṛttikā (TS).  
**dulārabhaṭṭācārya** sm. N. di un autore.  
**dulī** sm. N. di un saggio (L); sf. (*ī, ī*) piccola tartaruga o tartaruga femmina (L).  
**duliduha** sm. N. di un principe (MBh; Hariv).  
**duloka** sm. N. di un poeta.  
**duvanyasād** agg. che dimora lontano (Dadhikrāvan), (RV IV, 40, 2).  
**duvās** agg. che si agita, irrequieto, incessante (*soma*), (RV I, 168, 3).  
**dūvas** sn. oblazione, offerta, adorazione, culto, onore, riverenza (RV I, 14, 1).  
**duvasana** agg. che si agita, irrequieto, incessante, che avanza (aquila), (RV IV, 6, 10).  
**duvaskṛ** vb. cl. 8 P. *duvaskaroti*: adorare, venerare (loc.), (RV).  
**duvasya** vb. den. P. *duvasyati*: 1. onorare, venerare, celebrare, ricompensare (RV); 2. dare come ricompensa.  
**duvasyū** agg. adorante, reverenziale (RV VIII, 91, 2).  
**dūvasvat** agg. che offre o trae diletto dall’adorazione (VS).  
**duvodhā** vb. cl. 3 P. *duvodadhāti*: adorare, venerare (loc.), (RV).  
**duvoyā** sf. (str.) adorazione, culto, venerazione (RV V, 36, 3).  
**duvoyū** agg. che venera, che rende omaggio a (RV VI, 36, 5); avv. (*ū*) 1. con riverenza; 2. per riconoscenza, come ricompensa (RV).  
**duścākṣas** agg. dagli occhi malvagi (TBr).  
**duścār** vb. cl. 1 P. *duścārati*: agire erroneamente o malamente verso (acc.), comportarsi male.  
**duścara** agg. 1. difficile da muovere o da superare; 2. difficile da compiere (MBh; Hariv); 3. che va con pena o con difficoltà; 4. che agisce male, che si comporta malvagiamente; sm. 1. orso; 2. conchiglia bivalve (L).  
**duścāratva** sn. 1. insuperabilità; 2. difficoltà; 3. malvagità.  
**dūścārīta** sn. cattiva condotta, malvagità, malignità (VS; Mn; MBh); sn. pl. (per i Buddhisti) N. dei dieci peccati più gravi; agg. che si comporta male, malvagio, vizioso.  
**duścarmaka** sn. lebbra (L).  
**duścārman** agg. 1. affetto da una malattia cutanea, lebbroso (TS; TBr; Yājñ); 2. che non ha prepuzio (L).  
**duścārītra** agg. che si comporta male, malvagio, vizioso (MBh).

**duścārin** agg. che pratica una penitenza molto difficile.  
**duścārin** agg. che si comporta male, malvagio, vizioso (Kathās).  
**duścākitsa** agg. difficile da curare (BhP; Suśr); sf. (*ā*) med. cura sbagliata.  
**duścākitsita** agg. difficile da curare; sf. (*ā*) med. cura sbagliata.  
**duścākitsya** agg. difficile da curare; sf. (*ā*) med. cura sbagliata.  
**duścāikyā** sn. N. della terza casa lunare.  
**duścīt** agg. che pensa male (AV).  
**duścīta** agg. malinconico, triste.  
**duścīntita** sn. pensiero malvagio o sciocco (Kathās).  
**duścīntin** agg. “dai pensieri malvagi”, N. di un Māraputra.  
**duścīntya** agg. difficile da comprendersi (MBh).  
**duścēṣṭā** sf. cattiva condotta, errore.  
**duścēṣṭita** sn. cattiva condotta, errore; agg. che si comporta male, che agisce malamente.  
**duścayanā** agg. difficile da abbattere, irremovibile, incrollabile (RV; AV); sm. N. di Indra.  
**duścyaiva** agg. difficile da abbattere, irremovibile, incrollabile (RV; AV).  
**duścyaivana** agg. 1. che scuote l’inamovibile (MBh); 2. difficile da abbattere, irremovibile, incrollabile.  
**duścchada** agg. 1. che copre malamente (il corpo), (R); 2. a malapena coperto, stracciato.  
**duścchāya** agg. che ha un brutto colorito, di aspetto malsano, che sembra indisposto (Car).  
**duścchid** agg. difficile da tagliare o da distruggere (nemico).  
**duścchinna** agg. malamente eliminata o estratta (p.e. una spina), (MBh).  
**duśc** vb. cl. 4 P. *duścayati*: 1. diventare malvagio o corrotto, essere contaminato, essere rovinato, perire; 2. peccare, macchiarsi di una colpa, commettere un errore (AitBr; ChUp; MBh); caus. *dūścayati*: guastare, deteriorare, rovinare (la mente).  
**duścvara** agg. 1. difficile da fare, difficile, arduo (Br; Mn; MBh); 2. raro, straordinario (MBh; Kathās); 3. che agisce male, che si comporta male, malvagio, cattivo; sn. 1. ardua impresa, difficoltà; 2. austerità; 3. etere, aria (L); 4. albero dell’abbondanza.  
**duścvarakarman** agg. che compie azioni difficili, intelligente, abile.  
**duścvarmakārin** agg. che compie azioni difficili, intelligente, abile.  
**duścvarāṇa** sn. opera difficile o misera.  
**duścvarṇa** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**duścvarman** sn. 1. malvagità, peccato; 2. atto difficile o doloroso (MBh); agg. che agisce con cattiveria, criminale.

**duṣkarmasūdāna** agg. distruttore dei criminali.  
**duṣkalevara** sn. corpo brutto o misero (BhP).  
**duṣkāyasthakula** sn. casta degli scrivani (Rājāt).  
**duṣkāritā** sf. capacità di affrontare difficoltà, realizzazione di azioni difficili (MBh).  
**duṣkārin** agg. 1. che compie azioni difficili, intelligente, abile; 2. che sperimenta dure prove.  
**duṣkāla** sm. 1. epoca malvagia; 2. Tempo malvagio o che distrugge ogni cosa (R); 3. N. di Śiva (MBh).  
**duṣkīrti** sf. disonore, vergogna (BhP); agg. infame, dalla cattiva reputazione (MBh).  
**duṣkula** sn. famiglia o stirpe di bassa condizione (Mn; MBh; R); agg. di famiglia umile, di origini modeste (Hariv).  
**duṣkulatā** sf. condizione umile.  
**duṣkulina** agg. di famiglia umile, di origini modeste (MBh; R); sm. tipo di profumo (L).  
**duṣkuha** agg. che non crede, incredulo.  
**duṣkuhaka** agg. incredulo.  
**duṣkṛt** agg. che agisce con cattiveria, criminale, malfattore (RV; AV; MBh).  
**duṣkṛta** agg. fatto male o con cattiveria, malamente preparato o applicato (ŚBr; MBh); sn. 1. azione malvagia, peccato, reato (RV; ŚBr; ChUp; Mn; MBh); 2. classe di peccati.  
**duṣkṛtakārman** agg. che agisce con cattiveria, criminale (Mn; Yājñ; R); sn. azione malvagia, malvagità, cattiveria.  
**duṣkṛtabahiskṛta** agg. libero da peccati.  
**duṣkṛtātman** agg. malintenzionato, malvagio, indegno (BhP).  
**duṣkṛti** agg. che agisce malvagiamente, malfattore (MBh; R).  
**duṣkṛtin** agg. che agisce malvagiamente, malfattore (MBh; R).  
**duṣkṛṣṭa** agg. arato malamente, mal coltivato (AitBr).  
**duṣkrama** agg. 1. malamente accomodato, senza metodo; 2. di difficile accesso; 3. che va male.  
**duṣkramatā** sf. cattiva disposizione, mancanza di metodicità.  
**duṣkriyā** sf. azione malvagia, trasgressione, cattiva condotta.  
**duṣkrīta** agg. acquistato malamente o a caro prezzo.  
**duṣkhadira** sm. albero simile all'*Acacia Catechu* (L).  
**duṣcaryā** sf. penitenza severa.  
**duṣṭa** agg. 1. deteriorato, corrotto; 2. difettoso, imperfetto; 3. disonesto, ingiusto, riprovevole; 4. cattivo, malvagio; 5. offensivo, ingiurioso; 6. colpevole, reo (Mn; Yājñ; Suśr; MBh); 7. che pecca, che si macchia di una colpa mediante (qualcosa); sm. 1. briccone,

canaglia; 2. specie di animale nocivo, dannoso; sf. (*ā*) donna malvagia o impudica (L); sn. 1. peccato, fallo, offesa, ingiuria (Hariv; R); 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus* (L).  
**duṣṭagaja** sm. elefante nervoso.  
**duṣṭacaritra** agg. dalla condotta malvagia, malfattore.  
**duṣṭacārin** agg. dalla condotta malvagia, malfattore (MBh; R).  
**duṣṭacetas** agg. malvagio, malintenzionato (Mn; R).  
**duṣṭatā** sf. 1. cattiveria, malvagità, perfidia; 2. falsità; 3. contaminazione, violazione (R).  
**duṣṭatva** sn. 1. cattiveria, malvagità, perfidia; 2. falsità; 3. contaminazione, violazione (R).  
**duṣṭadamana** sn. "ammansimento del malvagio", N. di un'opera.  
**duṣṭadamanakāvya** sn. N. di un poema.  
**duṣṭadurjana** sm. briccone, furfante.  
**duṣṭadhi** agg. malevolo.  
**duṣṭanāśini** sf. N. di una divinità.  
**duṣṭanu** agg. dal corpo sgradevole o deforme (AV IV, 7, 3).  
**duṣṭabaṭuka** sm. individuo malvagio, canaglia.  
**duṣṭabuddhi** agg. malevolo, maligno; sm. N. di un villano.  
**duṣṭabhāva** agg. malvagio, vizioso, immorale (MBh; R).  
**duṣṭabhāvātā** sf. malignità.  
**duṣṭamati** agg. malevolo.  
**duṣṭamānasa** agg. malevolo.  
**duṣṭayoniprāptivicāra** sm. N. di un'opera.  
**duṣṭara** agg. 1. difficile da passare, oltrepassare o sopportare; 2. invincibile, insuperabile, irresistibile; 3. eccellente, incomparabile, ineguagliabile (RV; AV).  
**duṣṭarajodarśanaśānti** sf. N. di un'opera.  
**duṣṭāritu** agg. 1. difficile da passare, oltrepassare o sopportare; 2. invincibile, insuperabile, irresistibile; 3. eccellente, incomparabile, ineguagliabile (RV; AV; TS); sm. N. di uomo (ŚBr).  
**duṣṭalāṅgala** sn. N. di un particolare aspetto della luna.  
**duṣṭavāc** agg. che si esprime con un linguaggio diffamatorio o volgare.  
**duṣṭavānara** sm. scimmia rabbiosa.  
**duṣṭavṛṣa** sm. bue nervoso o testardo.  
**duṣṭavraṇa** sm. 1. piaga; 2. seno.  
**duṣṭahṛdaya** agg. che ha il cuore malvagio.  
**duṣṭātura** agg. cattivo paziente, malato malvagio o disobbediente.  
**duṣṭātman** agg. malvagio, cattivo (MBh).  
**duṣṭāntarātman** agg. malvagio, cattivo (MBh).  
**duṣṭānṛta** agg. contaminato, reso impuro.  
**duṣṭī** sf. 1. corruzione, profanazione, depravazione (AV); 2. infezione, peggio-

ramento (di una ferita, piaga), (Suśr; Car).  
**duṣṭīya** vb. den. P. *duṣṭīyati*: divenire malvagio o corrotto.  
**duṣṭapa** agg. difficile da digerire (L).  
**duṣṭatana** sn. brutta caduta o discesa (L).  
**duṣṭattra** sn. tipo di profumo (L).  
**duṣṭāda** agg. impenetrabile o inaccessibile (p.e. un fiume), (RV I, 53, 9).  
**duṣṭarājaya** sm. "difficile da vincere", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**duṣṭarigraha** agg. difficile da afferrare o conservare.  
**duṣṭariṇāma** agg. di indefinita estensione o ampiezza.  
**duṣṭarimṛṣṭa** agg. malamente considerato (Suśr).  
**duṣṭariḥāntu** agg. difficile da rimuovere o da distruggere (RV II, 27, 6).  
**duṣṭarīkṣya** agg. difficile da investigare o da esaminare (MBh).  
**duṣṭāna** agg. difficile da bere.  
**duṣṭāra** agg. difficile da attraversare, da vincere, o da compiere (MBh).  
**duṣṭāpārṣṇigraha** agg. (vl. *duṣṭāpārṣṇigrāha*) che ha un pericoloso nemico alle spalle.  
**duṣṭāpita** agg. bevuto malamente.  
**duṣṭaputra** sm. figlio malvagio (MBh).  
**duṣṭapuruṣa** sm. uomo malvagio (MBh).  
**duṣṭāpūra** agg. difficile da riempire o da soddisfare (MBh).  
**duṣṭeṣaṇa** agg. difficile da schiacciare o da frantumare.  
**duṣṭoṣa** agg. difficile da nutrire.  
**duṣṭoṣatā** sf. difficoltà nel nutrire (L).  
**duṣṭprakampa** agg. difficile da scuotere o da agitare, impassibile (MBh; Hariv).  
**duṣṭprakampya** agg. difficile da scuotere o da agitare, impassibile.  
**duṣṭprakāśa** agg. "che illumina malamente", oscuro, buio (MBh).  
**duṣṭprakṛti** sf. natura bassa o carattere spregevole; agg. di cattivo carattere, irascibile, di cattivo umore (MBh).  
**duṣṭprakriyā** sf. scarsa autorità (Rājāt).  
**duṣṭpraja** agg. (vl. *duṣṭprajas*) dalla prole malvagia (BhP).  
**duṣṭprajña** agg. debole di mente, stupido (MBh).  
**duṣṭprajñatva** sn. stupidità, ottusità.  
**duṣṭprajñāna** sm. mancanza di comprensione, intelligenza debole (MBh); agg. (*duṣṭprajñā*) debole di mente, stupido (TBr).  
**duṣṭpraṇita** agg. malamente condotto o diretto, male amministrato (MBh; R); sn. comportamento o condotta malvagia (MBh).  
**duṣṭpratara** agg. difficile da passare o da superare (MBh; R).  
**duṣṭpratigrāha** agg. difficile da prendersi o da afferrare (AV X, 10, 28).  
**duṣṭpratīvāraṇa** agg. difficile da distogliere o da allontanare (R).

**duṣprativikṣaṇīya** agg. difficile da guardare, da osservare, abbagliante (MBh; R).  
**duṣprativikṣya** agg. difficile da guardare, da osservare, abbagliante.  
**duṣpratītikara** agg. che suggerisce un significato offensivo.  
**duṣpratyabhijñā** agg. difficile da riconoscere.  
**duṣprada** agg. che provoca pena o sofferenza.  
**duṣpradhara** agg. da non assalire o da non toccare, intangibile (MBh; R); sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un Tathāgata; sf. (*ā*) *Alhagi Maurorum* o *Phoenix Sylvestris* (L).  
**duṣpradharṣaṇa** agg. da non assalire o da non toccare, intangibile (MBh; R); sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); sf. (*ī*) *Melangena Incurva* (L).  
**duṣpradharsīnī** sf. N. di varie piante di melanzana.  
**duṣpradhṛṣya** agg. da non assalire o da non toccare, intangibile (MBh; R).  
**duṣprapadana** agg. difficile da raggiungere, di difficile accesso.  
**duṣprabodha** agg. che si risveglia con difficoltà.  
**duṣprabhañjana** sm. uragano, ciclone.  
**duṣpramaya** agg. che si misura con difficoltà.  
**duṣprayukta** agg. falsamente usato.  
**duṣpralambha** agg. difficile da ingannare, da illudere.  
**duṣpravāda** sm. linguaggio cattivo, maldecenza.  
**duṣpravṛtti** sf. brutte notizie.  
**duṣpraveśa** agg. 1. di difficile accesso, difficile da penetrarsi (MBh; R); 2. difficile da introdursi, da far entrare (Suśr); sf. (*ā*) specie di *Opuntia* (L).  
**duṣprasaha** agg. 1. difficile da portarsi addosso o da sorreggere, irresistibile; 2. terribile, spaventoso (MBh); sm. N. di un maestro jaina.  
**duṣprasāda** agg. difficile da propiziarsi (MBh; BhP).  
**duṣprasādana** agg. difficile da propiziarsi.  
**duṣprasādhana** agg. difficile da dirigere, da amministrare o da trattare (MBh).  
**duṣprasādhya** agg. difficile da dirigere, da amministrare o da trattare (MBh).  
**duṣprasū** sf. il dare alla luce bambini con difficoltà.  
**duṣpraharṣa** sm. “gioia malvagia”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**duṣprāpa** agg. difficile da raggiungere, inaccessibile, remoto (MBh).  
**duṣprāpaṇa** agg. difficile da raggiungere, inaccessibile, remoto.  
**duṣprāpya** agg. difficile da raggiungere, inaccessibile, remoto.  
**duṣprāvī** agg. “che fa malamente attenzione a”, sgarbato, mal disposto (RV IV, 25, 6).

**duṣprīti** sf. dispiacere, malcontento.  
**duṣprekṣa** agg. difficile da guardare, sgradevole alla vista (MBh).  
**duṣprekṣya** agg. difficile da guardare, sgradevole alla vista.  
**duṣprekṣaṇīya** agg. difficile da guardare, sgradevole alla vista (MBh).  
**duṣprekṣita** agg. malamente guardato, osservato.  
**duṣyanta** sm. (vl. *duṣyanta*) N. di un principe della stirpe lunare (discendente di Puru, marito di Śakuntalā e padre di Bharata), (MBh).  
**duṣsādhana** sn. strumenti per superare le difficoltà.  
**duṣ** (prefisso di nomi e ra. di verbi o avverbi; implica i concetti di male, danno, difficoltà) avv. 1. malamente, malvagiamente, difficilmente, insistentemente, duramente; 2. a stento, a malapena; 3. scarsamente.  
**dustapa** agg. difficile da sopportare (p.e. una penitenza).  
**dustara** agg. (vl. *dustāra*) difficile da passare, da superare, invincibile, insuperabile.  
**dustaraṇa** agg. difficile da passare, da superare, invincibile, insuperabile.  
**dustarka** sm. falso ragionamento, ingiusto argomento, scorretta discussione (BhP).  
**dustarkamūla** agg. fondato su un falso ragionamento o una scorretta discussione.  
**dustarkya** agg. difficile da supporre o da discutere.  
**dustīthi** sm. giorno lunare infausto (MBh).  
**dustīrṇa** agg. difficile da passare, da superare, invincibile, insuperabile (MBh).  
**dustīrtha** agg. che presenta un guado o una discesa ardua (fiume), (MBh).  
**dustoṣa** agg. difficile da soddisfare, da pagare (MBh; BhP).  
**dustyajya** agg. (vl. *dustyājya*) difficile da abbandonare o da lasciare andare (MBh; R).  
**dussatha** sm. gallo o cane (L).  
**dussani** sm. N. di uomo (Rājat).  
**duh 1** vb. cl. 1 P. *dohati*: addolorare, fare male.  
**duh 2** vb. cl. 2 P. *Ā. dogdhi, dugdhe* o *duhe*, cl. 6 P. *Ā. duhati, duhate*, cl. 4 P. *Ā. duhyati, duhyate*: 1. mungere, godere di, provare gioia, trarre diletto da; 2. spremere, estrarre, cavare (latte, *soma*); 3. estrarre una cosa da un'altra (RV); 4. dare latte, produrre, concedere, dare un oggetto desiderato (acc., ra. gen.), (RV); caus. *dohayati, dohayate*: 1. far mungere, far dare latte; 2. mungere, estrarre latte da (ŚBr).  
**duh 3** agg. (vl. *duha*) 1. che munge, che estrae il succo da; 2. che produce, che esaudisce.  
**duhitāmātr** sf. du. figlia e madre.

**duhituhpati** sm. marito di una figlia.  
**duhitṛpati** sm. marito di una figlia.  
**duhitṛ** sf. figlia.  
**duhitṛtva** sn. condizione di figlia (MBh).  
**duhitṛmat** agg. che ha una figlia.  
**duhya** agg. che deve essere munto, che può dare latte.  
**dū** sf. pena, dolore.  
**dūdābha** agg. (vl. *dūdābha*) difficile da ingannare (RV).  
**dūdāś** agg. che non adora, irreligioso (RV).  
**dūdāśa** agg. che non adora, irreligioso (RV).  
**dūdāhī** agg. malevolo (RV).  
**dūdhyā** agg. malevolo.  
**dūnāśa** agg. inaccessibile, irraggiungibile (RV III, 56, 8).  
**dūnāśa** agg. 1. inaccessibile, irraggiungibile (RV VI, 27, 8); 2. incessante, perpetuo; sm. N. di un Ekāha.  
**dūtā** sm. messaggero, inviato, ambasciatore, negoziatore (RV; AV; ŚBr; MBh); sf. (*i, ī*) 1. messaggera, spec. mezzana, intermediaria (RV; MBh); 2. tipo di uccello (v. *sārikā*), (L); 3. N. di una accompagnatrice o assistente di Durgā.  
**dūtaka 1** sm. N. di Agni nell'aspetto della conflagrazione di una foresta.  
**dūtaka 2** sm. 1. messaggero, ambasciatore; sf. (*ikā*) messaggera, confidente; 2. donna pettegola o che semina discordia (Rājat).  
**dūtakarman** sn. attività o dovere di un messaggero (MBh).  
**dūtagnī** sf. “assassina del messaggero”, N. di una pianta (L).  
**dūtata** sn. dovere o condizione di un messaggero.  
**dūtaparīkṣā** sf. N. di un'opera.  
**dūtamukha** agg. “che ha come bocca un ambasciatore”, che parla per mezzo di un ambasciatore.  
**dūtamocana** sn. “liberazione di un ambasciatore”, N. di un capitolo del GaṇP.  
**dūtaya** vb. den P. *dūtayati*: impiegare come messaggero o come ambasciatore.  
**dūtalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**dūtavat** agg. che ha un messaggero.  
**dūtavākya** sn. N. di un'opera.  
**dūtavākyaprabandha** sm. N. di un'opera.  
**dūtasampreṣaṇa** sn. atto di inviare ambasciatori.  
**dūtāṅgada** sm. “Āṅgada come messaggero”, N. di un atto del Mahānātaka; sn. N. di un Chāyānātaka composto da Subhāta.  
**dūtīva** sn. funzione o condizione di una mezzana.  
**dūtyā** sn. 1. condizione o dovere di un ambasciatore; 2. ambasciata, ambasceria (RV).  
**dūda** agg. che affligge, molesto (L).  
**dūnā** agg. bruciato, arso, angosciato (AV; MBh).

**dūpra** agg. forte (L).

**dūyana** sn. calore (del corpo), febbre (Car).

**dūr** sm. N. del Prāṇa considerato come una divinità (ŚBr).

**dūrā** agg. distante, remoto, distaccato, lungo (una via); sn. distanza, lontananza (nello spazio e nel tempo), lunga via (ŚBr; MBh); avv. (*am*) 1. lontano, lungi da (gen. o abl.), molto lontano (RV; AV; ŚBr); 2. molto al di sopra, di gran lunga superiore o al di sopra di; 3. assai, molto, in sommo grado; sf. (*ā*), (sott. *bhūmi*) N. di uno dei dieci stadi nella vita di uno Śrāvaka (L); avv. (*ena*) lontano, di o da lontano, di gran lunga (MBh; VP); avv. (*āt*) di o da lontano (RV; AV; MBh); avv. (*e*) in un luogo lontano, lungi, distante, remoto (RV; AV; ŚBr; MBh).

**dūrakārya** agg. che ha un effetto remoto.

**dūrakta** agg. colorato o tinto malamente.

**dūrakṣya** agg. difficile da custodirsi o da preservare.

**dūrakṣhōdaka** agg. (detto di un luogo) dove l'acqua è stata trovata solo dopo uno scavo profondo.

**dūrāga** agg. (vl. *dūragā*) che va o che si trova lontano, distante (Hariv; Rājat).

**dūrāgata** agg. andato lontano (R).

**dūragamana** sn. l'andare o il viaggiare lontano.

**dūragāmin** agg. che va lontano (R); sm. freccia.

**dūragrha** agg. la cui casa è distante, lontano da casa (R).

**dūragrahaṇa** sn. l'afferrare o il percepire oggetti da lontano (facoltà soprannaturale), (BhP).

**dūracara** agg. 1. che cammina o che si trova lontano (R); 2. che tiene lontano da.

**dūraja** agg. che è nato o vive in un luogo lontano (MBh).

**dūratās** avv. da lontano, a distanza da, in disparte da, lontano (AV; Mn; MBh).

**dūratā** sf. distanza, lontananza.

**dūratva** sn. distanza, lontananza.

**dūrada** agg. difficile da scalfire, duro.

**dūradarśana** sm. "che ha la capacità di vedere lontano", avvoltoio (L); sn. 1. ipermetropia; 2. lungimiranza, preveggenza; agg. visibile solo da lontano.

**dūradarśin** agg. 1. che vede lontano, lungimirante; 2. che ha la vista lunga (fig.), (R); sm. 1. veggente, profeta; 2. avvoltoio (L); 3. N. di un avvoltoio che fu primo ministro di Citravarna.

**dūradṛś** agg. 1. che vede lontano, lungimirante; 2. che ha la vista lunga (fig.), (R); sm. 1. avvoltoio (L); 2. uomo dotto (L).

**dūradṛṣṭi** sf. lungimiranza, preveggenza, sagacia.

**dūrapatha** sm. lunga via; agg. (*dūrapatham gata*) che vive lontano (MBh).

**dūrapāta** sm. 1. lungo volo (MBh); 2. caduta da una notevole altezza; agg. che colpisce, che uccide in lontananza (MBh; R).

**dūrapātana** sn. atto di colpire, di uccidere in lontananza (MBh).

**dūrapātītā** sf. atto di colpire in lontananza (MBh).

**dūrapātītva** sn. atto di colpire in lontananza (MBh).

**dūrapātin** agg. 1. che vola distante o assai lontano (MBh; R); 2. che colpisce, che uccide in lontananza, che ferisce da lontano.

**dūrapātra** agg. che ha un ampio canale o alveo (fiume).

**dūrapāra** agg. 1. che ha la sponda opposta lontana, ampio, vasto (R); 2. di difficile accesso, di difficile conseguimento (MBh); sm. fiume molto largo (MBh; BhP); sf. (*ā*) N. del Gange.

**dūraprasārin** agg. che si stende, che giunge lontano.

**dūrabandhu** agg. che ha i propri congiunti lontani, allontanato da moglie e parenti (MBh).

**dūrabhāj** agg. lontano.

**dūrabhāva** sm. distanza, lontananza.

**dūrabhinna** agg. trafitto da lontano, ferito profondamente.

**dūrabheda** sm. atto di trafiggere da lontano (L).

**dūramūla** sm. *Saccharum Munja* o *Alhagi Maurorum* (L).

**dūrambhaviṣṇu** agg. che si muove verso un punto lontano.

**dūrambhāvuka** agg. che si muove verso un punto lontano.

**dūraya** vb. den P. *dūrayati*: 1. essere lungi da (abl.); 2. tenere lontano, rimuovere.

**dūrayāyin** agg. che va lontano.

**dūravartin** agg. che si trova in lontananza, molto lontano.

**dūravastraka** agg. senza vesti, nudo.

**dūravāsīn** agg. che risiede in una terra lontana.

**dūravīdarītānana** agg. che ha la bocca molto aperta.

**dūravibhinna** agg. "molto separato, disgiunto", non connesso.

**dūravilambin** agg. che pende verso il basso in lontananza.

**dūravedha** sm. atto di battere, colpire da lontano (L).

**dūravedhin** agg. che trafigge da lontano (p.e. un proiettile o un'arma), (L).

**dūraśūnya** agg. che conduce attraverso un vasto deserto (via).

**dūraśravaṇa** sn. atto di udire da lontano.

**dūraśravas** agg. di grande fama, assai celebre (AV).

**dūrasamstha** agg. che si trova lontano, remoto.

**dūrasamsthāna** sn. il risiedere lontano.

**dūrasūrya** agg. che ha il sole distante (R).

**dūrastha** agg. che si trova lontano, remoto (Mn; MBh).

**dūrasthatva** sn. lontananza, distanza.

**dūrasthāyin** agg. che si trova lontano.

**dūrasthita** agg. che è situato lontano.

**dūrasvarga** agg. che ha il cielo lontano, lontano dal cielo (BhP).

**dūrāgata** agg. venuto da lontano.

**dūrādīś** agg. che annunzia in lungo e in largo, dappertutto (RV I, 139, 10).

**dūrādha** agg. difficile da compiersi, da portare a termine.

**dūrādhi** agg. i cui pensieri sono lontani, distanti (RV VI, 9, 6).

**dūrāntara** sn. vasto spazio, lungo intervallo.

**dūrāntarita** agg. separato da un vasto spazio.

**dūrāpaṇika** agg. che frequenta mercati lontani.

**dūrāpāta** sm. atto di battere, colpire da lontano (L).

**dūrāpātin** agg. che trafigge da lontano (p.e. un proiettile o un'arma), (L).

**dūrāpeta** agg. che non può nemmeno lontanamente essere pensato, del tutto fuori discussione.

**dūrāpetatva** sn. impensabilità, assurdità.

**dūrāplāva** agg. che salta, che balza lontano.

**dūrārūḍha** agg. salito in alto, giunto lontano o avanzato.

**dūrārohin** agg. salito in alto, giunto lontano o avanzato.

**dūrādrohin** agg. salito in alto, giunto lontano o avanzato.

**dūrārtha** sm. fine oscuro o remoto.

**dūrāloka** sm. vista da lontano; avv. (*dūrāloke sthita*) che sta molto lontano.

**dūrāvasthita** agg. che sta o che si trova lontano.

**dūrikaraṇa** sn. atto di rendere distante, rimozione.

**dūrikṛ** vb. cl. 8 P. *dūrikaroti*: rendere lontano, rimuovere, respingere.

**dūrikṛta** agg. respinto, cacciato, superato.

**dūribhū** vb. cl. 1 P. *dūribhavati*: ritirare, allontanare, tirarsi indietro.

**dūribhūta** agg. distante, lontano, remoto.

**dūrūḍha** agg. cresciuto o cicatrizzato malamente.

**dūrūḍhatva** sn. difficile crescita, mancata o insufficiente cicatrizzazione (Suśr).

**dūrūpa** agg. di forma malvaglia.

**dūrégavyūti** agg. il cui dominio è o arriva lontano (AV IV, 28, 3).

**dūre cara** agg. che va o che è lontano.

**dūrejanāntanilaya** agg. che vive lontano dagli uomini (Suśr).

**dūretya** agg. che è, che si trova lontano.

**dūredṛś** agg. visibile, evidente in lungo e in largo (RV).

**dūredevata** agg. che ha divinità molto distanti.

**dūrepaśyā** sf. "che vede lontano", N. di un'Apsaras (TBr).



**dūrepāniyocara** agg. che ha luoghi lontani per l'abbeveramento (detto di animali), (Suśr).

**dūrebāndhava** sm. lontano parente.

**dūrebhā** agg. che risplende in lontananza (RV I, 65, 10).

**dūreyama** agg. (qualcuno) dal quale Yama è lontano (BhP).

**dūreriteṣṣaṇa** agg. "che lancia i suoi sguardi lontano", strabico (L).

**dūrevadhā** agg. che colpisce lontano (VS).

**dūreśravas** agg. assai rinomato, celebre; sm. N. di uomo.

**dūreśruta** sm. N. di uomo.

**dūreṣupātīn** agg. che scaglia frecce lontano (MBh).

**dūreheti** agg. le cui frecce volano lontano; sm. particolare forma di Agni (TS).

**dūrainta** agg. che termina nella remota lontananza, sconfinato (cielo e terra), (RV; AV).

**dūraimitra** agg. i cui nemici sono lontani (VS).

**dūrairtha** agg. il cui fine è lontano, dalla meta lontana (RV VII, 63, 4).

**dūrotsārita** agg. spinto o condotto lontano, rimosso, bandito.

**dūrotsāritatva** sn. atto di allontanare, bandire, esilio.

**dūronnamita** agg. alzato, sollevato in alto, estesosi.

**dūrōpaśabdās** agg. risonante in lontananza (RV VII, 21, 2).

**dūroha** agg. difficile da ascendere o da raggiungere (AitBr).

**dūrohaṇa** agg. difficile da ascendere o da raggiungere; sn. N. di una difficile recitazione di un verso in sette modi (MaitrS; VS).

**dūrohaṇīya** agg. recitato nella forma *dūrohaṇa*.

**dūrya** sn. 1. feci, escrementi, lordura; 2. specie di curcuma (L).

**dūrva** sm. N. di un principe figlio di Nṛpamjaya e padre di Timi (BhP).

**dūrvā** sf. gramigna, erba *dūrvā* (RV; VS; MBh).

**dūrvākāṇḍa** sn. quantità o mucchio di erba *dūrvā*.

**dūrvākṣī** sf. N. della moglie di Vṛka (BhP).

**dūrvāganapativrata** sn. N. di una particolare osservanza.

**dūrvāganapativratākathā** sf. N. di un'opera.

**dūrvāloṣṭa** sn. zolla di terra presa da un campo di *dūrvā*.

**dūrvāvāṇa** sn. (vl. *dūrvāvāna*) boschetto di erba *dūrvā*.

**dūrvāvāt** agg. intrecciato o unito con erba *dūrvā*.

**dūrvāvināyākavrata** sn. N. di un'opera.

**dūrvāvṛata** sn. N. di una particolare osservanza.

**dūrvāvṛatakathā** sf. N. di un'opera.

**dūrvāṣṭamī** sf. N. di una festa svolta nell'ottavo giorno della quindicina chiara del mese Bhādra, durante la quale la *dūrvā* è adorata come divinità.

**dūrvāśoma** sm. tipo di pianta da cui si estrae il *soma*.

**dūrvēṣṭakā** sf. erba *dūrvā* utilizzata come mattone nell'erigere un altare (ŚBr; TS).

**dūrvśā** sn. tipo di tessuto o veste (AV).

**dūlāla** sm. N. di un autore.

**dūlāsa** sm. arco.

**dūlikā** sf. pianta *Indigofera Tinctoria* (L).

**dūlī** sf. pianta *Indigofera Tinctoria* (L).

**dūlipattra** sn. N. di un'opera.

**dūliya** sn. N. di un'opera.

**dūśya** sn. tenda, padiglione.

**dūśa** agg. contaminante, che corrompe.

**dūśaka** agg. 1. che corrompe, che guasta, che rovina, che vizia, che seduce (Mn; MBh; R); 2. offensivo, che trasgredisce (gen. o in comp.), (Hariv); 3. peccaminoso, colpevole, perverso (MBh); sm. trasgressore, reo; sf. (*ikā*) 1. impurità o secrezione impura degli occhi (Mn; Suśr); 2. specie di riso (Suśr); 3. matita o pennello (da pittore), (L).

**dūśaṇa** agg. 1. che corrompe, che guasta, che vizia, che viola (AV); 2. che ostacola, che agisce in opposizione a; sm. 1. N. di un Rākṣasa (generale di Rāvaṇa), (MBh; R); 2. N. di un Daitya ucciso da Śiva; sf. (*ā*) N. della sposa di Bhauvana e madre di Tvaṣṭṛ (BhP); sn. 1. azione di corrompere, guastare (Mn; MBh); 2. disonorare, il distogliere, lo svilire, il denigrare, l'azione di sminuire il valore di, il discreditare (MBh); 3. obiezione, opposizione, avversione, argomento o ragione avversa, sfavorevole, confutazione; 4. difetto, manchevolezza, colpa, fallo, errore, sbaglio, offesa, ingiuria, trasgressione, delitto, reato, colpevolezza, peccato, offesa.

**dūśanātā** sf. l'essere una colpa.

**dūśanātāvādin** sm. oppositore, avversario (in una disputa).

**dūśanāri** sm. "nemico di Dūśaṇa", N. di Rāma (L).

**dūśanāvaha** agg. che provoca colpevolezza.

**dūśaṇīya** agg. 1. corrottile, soggetto ad essere disonorato, screditato o rovinato (L).

**dūśanoddhāra** sm. N. di un'opera.

**dūśaya** vb. den P. *dūśayati*: 1. corrompere, deteriorare, rovinare, contaminare (detto della corruzione morale), (AV; Mn; MBh); 2. disonorare o violentare (una donna); 3. asrl. causare il male o la sventura; 4. adulterare, contraffare, falsificare, alterare (MBh); 5. obiettare, opporre, disapprovare, incolpare, dare la colpa a; 6. ritirare o non tenere

fede (alla parola data), (MBh); 7. trovare da ridire su, lagnarsi di, accusare (MBh; R); 8. offendere, insultare, nuocere a (gen.), (R; MBh).

**dūśayat** agg. che rende malvagio, che corrompe, che profana.

**dūśayāna** agg. che rende malvagio, che corrompe, che profana.

**dūśayitr** sm. corruttore.

**dūśayitnu** sm. corruttore.

**dūśi** agg. che corrompe, che guasta, che rovina; sf. 1. sostanza velenosa, dannosa (AV); 2. muco degli occhi (L).

**dūśita** agg. 1. rovinato, viziato, contaminato, infetto, inquinato, violato, ferito; 2. biasimato, censurato, accusato; 3. calunniato, diffamato, falsamente accusato di; sf. (*ā*) ragazza che è stata violentata o deflorata.

**dūśitatva** sn. corruzione, offesa, violazione.

**dūśin** agg. che corrompe, che guasta, che viola (MBh; Yājñ).

**dūśī** sf. muco degli occhi (AV; ŚBr; Suśr).

**dūśīkā** sf. muco degli occhi.

**dūśīviṣa** sn. veleno vegetale guastatosi per gli anni o per la decomposizione (Suśr); agg. leggermente velenoso (Car).

**dūśīviṣāri** sm. tipo di antidoto (Suśr).

**dūśya 1** agg. 1. corrottile, soggetto a contaminazione (MBh); 2. biasimevole, colpevole, vile, cattivo; sm. uomo malvagio (R); sn. 1. sostanza purulenta, pus; 2. veleno (L).

**dūśya 2** sn. 1. tenda, padiglione; 2. vestiti o tipo di stoffa, cotone; sf. (*ā*) sottopancia o cinghia intorno al corpo di un elefante.

**dūśyat** agg. offensivo, che viola.

**dūśyayukta** agg. unito ad una persona abietta.

**dūśyudara** sn. malattia dell'addome provocata da sostanze velenose.

**dūśyudarin** agg. affetto da una malattia dell'addome provocata da sostanze velenose (Suśr).

**ḍṛ** vb. cl. 6 Ā. *driyate* (ep. P. *driyati*): ri-spettare, stimare, onorare.

**ḍṛmḥ** vb. (vl. *ḍṛh*) cl. 1 P. *ḍṛmhati*: rendere fisso, stabile, rafforzare (RV; AV; VS); cl. 1 Ā. *ḍṛmḥate*: essere fermo o forte; cl. 4 P. Ā. (solo ipv. *ḍṛhya* e *ḍṛhyasva*): essere forte (RV); cl. 1 P. *darhati*: crescere, aumentare; caus. P. Ā. *ḍṛmḥayati*, *ḍṛmḥayate*: rendere fermo, saldo, stabilire, determinare (AV).

**ḍṛmḥaṇa** sn. 1. il rendere fermo, saldo, rafforzamento (AV VI, 136, 1); 2. mezzi di rafforzamento (TBr).

**ḍṛmhitā** agg. reso fermo, fortificato; sn. forza, roccaforte (RV).

**ḍṛmhitṛ** sm. fortificatore, cosa che dà forza (TBr).

**ḍṛka** sn. buco, inizio, principio (L).

**ḍṛkāṇa** sm. (vl. *ḍṛkkāṇa*) terza parte di un segno dello zodiaco o semidio che presiede a questo.

**ḍṛkkarṇa** sm. “fornito di orecchie e occhi”, serpente (L).

**ḍṛkkarman** sn. operazione grazie alla quale un pianeta di una certa latitudine è rapportato all'eclittica.

**ḍṛkkrodha** sm. ostilità, negatività dell'aspetto (di un pianeta).

**ḍṛkkṣaya** sm. decadimento, diminuzione della vista.

**ḍṛkkṣepa** sm. seno della distanza zenitale del punto più alto o centrale dell'ellittica in un dato momento.

**ḍṛkchada** sm. ciglio.

**ḍṛkchattra** sn. “protezione, riparo della vista”, palpebra.

**ḍṛkṭulya** sm. astrn. l'essere in conformità con un luogo osservato.

**ḍṛkṭulyatā** sf. astrn. l'essere in conformità con un luogo osservato.

**ḍṛkpatha** sm. campo visivo.

**ḍṛkpāta** sm. atto di lanciare un rapido sguardo (spec. un'occhiata verso il basso).

**ḍṛkprasādā** sf. “purificatore degli occhi”, pietra blu utilizzata come collirio (L).

**ḍṛkpriyā** sf. “delizia dell'occhio”, bellezza, splendore, fulgore (L).

**ḍṛkśravas** sm. (= *ḍṛkkarṇa*) “dall'orecchio d'occhio”, serpente.

**ḍṛkṣa** agg. che ha l'aspetto di, che appare come.

**ḍṛkṣakti** sf. (per i Pāsupata) capacità visiva soprannaturale.

**ḍṛkṣrutī** sm. serpente (L).

**ḍṛksamgama** sm. il vedere e l'incontrarsi (con gen.).

**ḍṛgāncala** sm. sguardo furtivo.

**ḍṛgadhyaḅṣa** sm. “sovrano della vista”, sole (L).

**ḍṛganta** sm. angolo esterno dell'occhio.

**ḍṛgāyudha** sm. N. di Śiva.

**ḍṛggati** sf. coseno della distanza zenitale o seno del punto più alto o centrale dell'eclittica ad una data ora.

**ḍṛggatijivā** sf. coseno della distanza zenitale o seno del punto più alto o centrale dell'eclittica ad una data ora.

**ḍṛggatijyā** sf. coseno della distanza zenitale o seno del punto più alto o centrale dell'eclittica ad una data ora.

**ḍṛggocara** sm. campo visivo, orizzonte (Rājāt).

**ḍṛggolavarṇana** sn. N. di un'opera.

**ḍṛgjala** sn. “acqua degli occhi”, lacrime (L).

**ḍṛgjyā** sf. seno della distanza zenitale o coseno dell'altitudine.

**ḍṛgdṛśyaprakarana** sn. N. di un'opera.

**ḍṛgdṛśyaviveka** sm. N. di un'opera.

**ḍṛgbhakti** sf. sguardo d'amore.

**ḍṛgbhū** sf. 1. fulmine, saetta (L); 2. sole (L); 3. serpente (L); 4. ruota.

**ḍṛgruj** sf. malattia dell'occhio (L).

**ḍṛgrudh** agg. che ostacola la vista.

**ḍṛglambana** sn. parallasse verticale.

**ḍṛgviṣa** agg. che ha il veleno negli occhi (L); sm. Nāga o serpente.

**ḍṛgvihina** agg. “privo della vista”, cieco.

**ḍṛgvṛtta** sm. circolo verticale.

**ḍṛnniraja** agg. dagli occhi simili a fiore di loto.

**ḍṛnmaṅḍala** sm. circolo verticale, *azimuth*.

**ḍṛḍaka** sm. focolare o buco eseguito nel suolo per cuocere.

**ḍṛḍu** sm. sf. mus. tipo di danza.

**ḍṛḍha** agg. (vl. *ḍṛhā*) 1. fisso, fermo, solido, forte, robusto (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. fissato saldamente, ben stretto, ben chiuso, serrato; 3. tutto, completo; 4. difficile da tendere (arco), (ChUp); 5. costante, risoluto, perseverante (Hariv; Kathās); 6. stabilito, determinato, certo, sicuro; 7. intenso, violento, forte; 8. mat. ridotto al termine ultimo o al numero più piccolo mediante un comune divisore; sm. 1. mus. tipo di *rūpaka*; 2. N. di un figlio del tredicesimo Manu (Hariv); 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); sf. (*ā*) N. di una dea buddhista; sn. 1. qualcosa di fisso, fermo o solido; 2. fermezza, roccaforte (RV); 3. ferro (L); avv. (*ām*) 1. fermamente, saldamente (AV; MBh; R); 2. assiduamente, con perseveranza, completamente.

**ḍṛḍhakaṅṭaka** agg. “dalle spine solide”, specie di pianta (L); sf. (*ā*) *Phoenix Sylvestris* (L).

**ḍṛḍhakāṅḍa** sm. “provvisto di un forte gambo o stelo”, bambù (L); sf. specie di pianta rampicante (L); sn. tipo di erba fragrante (L).

**ḍṛḍhakārin** agg. “che agisce con fermezza”, risoluto, perseverante.

**ḍṛḍhakuṭṭaka** sm. mat. moltiplicatore che non ammette ulteriore semplificazione o riduzione.

**ḍṛḍhakrodha** agg. dalla collera violenta (MBh).

**ḍṛḍhakṣatra** sm. “dal forte valore”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**ḍṛḍhagātrikā** sf. “dalle dure particelle”, zucchero granulato (L).

**ḍṛḍhagrānṭhi** agg. “dai solidi nodi”, bambù (L).

**ḍṛḍhagrāhin** agg. che afferra saldamente o che insegue un fine con instancabile energia (MBh).

**ḍṛḍhacchada** sm. “dalle foglie robuste”, *Borassus Flabelliformis* (L); sn. tipo di erba odorosa (L).

**ḍṛḍhacyuta** sm. N. di un figlio di Agastya o dell'autore di un inno del RV.

**ḍṛḍhajñāna** sn. indubbia conoscenza, ferma convinzione.

**ḍṛḍhatara** agg. compar. più fermo, più solido.

**ḍṛḍhatarikṛ** vb. cl. 8 P. *ḍṛḍhatarikaroti*: fortificare, rafforzare, confermare.

**ḍṛḍhataru** sm. “forte albero”, *Grislea Tomentosa* (L).

**ḍṛḍhatā** sf. 1. fermezza, compattezza, solidità, forza; 2. costanza, serietà, perseveranza (MBh).

**ḍṛḍhatṛṇa** sn. “erba vigorosa”, *Saccharum Munja* (L); sf. (*ā*) *Eleusine Indica* (L).

**ḍṛḍhatoranārgala** agg. che ha le spranghe delle porte fermamente chiuse (città), (R).

**ḍṛḍhatva** sf. 1. fermezza, compattezza, solidità, forza; 2. costanza, serietà, perseveranza (MBh).

**ḍṛḍhatvac** sm. “dal solido rivestimento esterno”, specie di canna (L).

**ḍṛḍhadamśaka** sm. “dai denti saldi”, squalo (L).

**ḍṛḍhadasyu** sm. N. di un antico saggio, chiamato anche Idhmavāha (figlio di Dhṛdhacyuta).

**ḍṛḍhadvāra** agg. dalle porte solide o ben chiuse (R).

**ḍṛḍhadhana** sm. “dalla ricchezza salda”, N. di Gautama Buddha.

**ḍṛḍhadhanus** sm. “dall'arco forte”, N. di un antenato di Gautama (VP).

**ḍṛḍhadhanvan** agg. dall'arco forte (MBh); sm. arciere valido (MBh).

**ḍṛḍhadhanvin** agg. 1. dall'arco forte (MBh); 2. munito di arcieri forti (R).

**ḍṛḍhadhur** agg. che ha un palo robusto o trave.

**ḍṛḍhadhṛti** agg. “che ha forte volontà”, di carattere fermo, risoluto.

**ḍṛḍhanābha** sm. formula magica per dominare le armi magiche (R).

**ḍṛḍhaniścaya** agg. “che ha una certezza salda”, sicuro, indubbio.

**ḍṛḍhanīra** sm. “dal succo denso”, cocco (L).

**ḍṛḍhanetra** sm. “dagli occhi penetranti”, N. di un figlio di Viśvāmītra (R).

**ḍṛḍhanemi** sm. N. di un principe (figlio di Satyadhṛti), (Hariv).

**ḍṛḍhapattra** sm. “dalle foglie robuste”, bambù (L); sf. (*ā*) *Eleusine Indica* (L).

**ḍṛḍhapāda** sm. “dal saldo piede”, N. di Brahmā (Hariv); sf. (*ā*) *Andrographis Paniculata* (L); sf. (*ī*) *Phyllanthus Niruri* (L).

**ḍṛḍhapratijña** agg. risoluto nel mantenere una promessa o un accordo.

**ḍṛḍhapratyaya** sm. fiducia salda.

**ḍṛḍhaparoha** sm. “che cresce vigorosamente”, *Ficus Infectoria* (L).

**ḍṛḍhaphrahāra** sm. duro colpo o violenta percossa.

**ḍṛḍhaphrahārin** agg. che colpisce violentemente, che ferisce con sicurezza; sm. N. di uomo.

**ḍṛḍhaphala** sm. “dal frutto duro”, palma da cocco (L).

- dṛḍhabaddha** agg. saldamente legato, strettamente vincolato.
- dṛḍhabandhanabaddha** agg. preso saldamente nel laccio o in una trappola.
- dṛḍhabandhini** sf. “che si attorciglia strettamente intorno a”, specie di pianta rampicante (L).
- dṛḍhabala** sm. “di forza incrollabile”, N. di un autore di opere mediche.
- dṛḍhabhija** sm. “che ha semi sodi o duri”, 1. *Cassia Tora* (L); 2. *Zizyphus Jujuba* (L); 3. *Acacia Arabica* (L).
- dṛḍhabuddhi** sm. “dalla mente risoluta”, N. di uomo.
- dṛḍhabhakti** agg. “incrollabile nella devozione”, fedele (R).
- dṛḍhabhaktika** agg. “incrollabile nella devozione”, fedele (R).
- dṛḍhabhaktimat** agg. “incrollabile nella devozione”, fedele.
- dṛḍhabhaktitā** sf. fedeltà.
- dṛḍhamati** agg. di mente salda, dalla forte volontà, risoluto.
- dṛḍhamanyu** agg. che ha una profonda collera o afflizione.
- dṛḍhamuṣṭi** sm. 1. pugno energico; 2. spada (L); 3. N. di uomo; agg. 1. dai pugni forti, dalla cui presa o stretta è difficile liberarsi (MBh; Hariv); 3. dai pugni chiusi, i.e. avaro, spilorcio (L).
- dṛḍhamuṣṭitā** sf. fermezza nella presa.
- dṛḍhamūla** sm. “dalla dura radice”, 1. palma da cocco (L); 2. *Saccharum Munja* (L); 3. tipo di erba (L).
- dṛḍharāṅgā** sf. “che ha un colore saldo”, allume (L).
- dṛḍharatha** sm. “che ha un carro forte”, 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un figlio di Jayadratha e padre di Viśvajit (Hariv); 3. N. del padre del decimo Arhat dell’attuale *avasarpinī* (L).
- dṛḍharuci** sm. “di grande gloria”, N. di un principe e di un *varṣa* nel Kuśadvīpa (BhP).
- dṛḍhalatā** sf. “dai rami forti”, N. di una pianta (L).
- dṛḍhaloman** agg. dai capelli folti, irsuto; sm. 1. capigliatura irta; 2. setole; 3. porco, maiale (L).
- dṛḍhavajra** sm. “dal fulmine potente”, N. di un re degli Asura (L).
- dṛḍhavapus** agg. “dal corpo robusto”, vivo e vegeto.
- dṛḍhavarman** sm. “dall’armatura solida”, 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un re di Prayāga.
- dṛḍhavalka** sm. “dalla corteccia solida”, palma di *Areca* (L); sf. (*ā*) *Hibiscus Cannabinus* (L).
- dṛḍhavalkala** sm. *Artocarpus Locucha* (L).
- dṛḍhavādaparākrama** sm. risoluto nelle parole e nelle azioni (MBh).
- dṛḍhavikrama** agg. di forza d’animo incrollabile, fermezza (MBh).
- dṛḍhavṛkṣa** sm. “albero solido”, cocco, palma da cocco (L).
- dṛḍhavedhana** sn. fortemente penetrante, acuto (MBh).
- dṛḍhavairin** sm. nemico implacabile, inesorabile.
- dṛḍhavrata** agg. “dai saldi voti o promesse”, 1. incrollabile nell’austerità o nella determinazione; 2. perseverante in, intento a, devoto a (loc. o in comp.), (R).
- dṛḍhaśaktika** agg. 1. di grande potere; 2. che ha forte volontà, risoluto (L).
- dṛḍhasamdha** sm. “fedele agli impegni”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- dṛḍhasamdhi** agg. 1. fermentato unito, strettamente congiunto; 2. solido, saldamente stabilito; 3. chiuso, stretto, compatto.
- dṛḍhasamādhāna** agg. che presta costante attenzione.
- dṛḍhasūtrikā** sf. “dalle forti fibre”, *Sanseviera Zeylanica* (L).
- dṛḍhasena** sm. “dall’armata potente”, N. di un principe.
- dṛḍhasauhrda** agg. costante nell’amicizia, fedele, perseverante (Hit).
- dṛḍhaskandha** sm. “fornito di forte gambo o stelo”, sorta di *Mimusops* (L).
- dṛḍhashthūna** agg. che ha pali o colonne salde (R).
- dṛḍhasyu** sm. N. di un antico saggio (MBh).
- dṛḍhahanu** sm. “dalla forte mascella”, N. di un principe (BhP).
- dṛḍhahasta** sm. “dalla forte mano”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- dṛḍhākṣa** sm. “dagli occhi penetranti”, N. di un principe (Hariv).
- dṛḍhāṅga** agg. “dal robusto corpo”, forte, potente; sn. diamante (L).
- dṛḍhānutāpa** agg. dal pentimento profondo o contrizione.
- dṛḍhāyu** sm. (vl. *dṛḍhāyus*) “che ha sicura vita”, 1. N. del figlio di Purūravas e Urvāśī (MBh); 2. N. di un principe; 3. N. di uno dei sette saggi del sud; 4. N. di un figlio del terzo Manu Sāvāra.
- dṛḍhāyudha** agg. dalle armi potenti (MBh); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- dṛḍhāśva** sm. “dai cavalli robusti”, 1. N. di un figlio di Dhundhumāra (MBh); 2. N. di un figlio di Kāśya.
- dṛḍhikaraṇa** sn. rafforzamento, corroborazione, conferma (MBh; R).
- dṛḍhikāra** sm. rafforzamento, corroborazione, conferma (MBh; R).
- dṛḍhikr** vb. cl. 8 P. *dṛḍhikaroti*: rendere saldo o fisso, rafforzare, corroborare, confermare.
- dṛḍhibhū** vb. cl. 1 P. *dṛḍhibhavati*: diventare forte, aumentare.
- dṛḍheksurā** sf. *Eleusine Indica* (L).
- dṛḍheyu** sm. N. di uno dei sette saggi dell’occidente (MBh).
- dṛḍheṣudhi** sm. “dalla faretra robusta”, N. di un principe (MBh).
- dṛta** agg. rispettato, onorato; sf. (*ā*) cumino (L).
- dṛti** sm. 1. otre o sacca di cuoio per contenere acqua o altri fluidi (fig. nuvola), pelle, cuoio, soffietto (RV; AV; Mn; MBh); 2. pesce (L); 3. N. di uomo.
- dṛtikunḍatapaścīt** sn. N. di un Sattra.
- dṛtidhāraka** sm. specie di pianta (L).
- dṛtvātavata** sn. N. di un Sattra.
- dṛtīhari** agg. che porta addosso un otre di cuoio (detto del bestiame); sm. cane (L).
- dṛtīhāra** agg. che porta addosso un otre di cuoio (non riferito al bestiame); sm. portatore di otri o di sacche, portatore d’acqua.
- dṛdhrā** agg. che afferra o che fissa, che lega strettamente (RV IV, 1, 15).
- dṛnphū** sm. specie di serpente.
- dṛnphū** sm. (vl. *dṛnphū*) 1. fulmine, saetta (L); 2. sole (L); 3. serpente (L); 4. ruota (L).
- dṛp** 1 vb. (vl. *dṛph*) cl. 6 P. *dṛpati* (*dṛmpati*, *dṛphati* o *dṛmphati*): addolorare, affliggere.
- dṛp** 2 vb. cl. 4 P. *dṛpyati*: 1. essere matto o sciocco, farneticare; 2. essere stravagante, bizzarro o selvaggio, essere arrogante o superbo, essere selvaggiamente contento; 3. accendere, illuminare, appiccare il fuoco a; caus. *darpayati*: rendere folle o orgoglioso, arrogante o tracotante.
- dṛpta** agg. folle, selvaggio, arrogante, tracotante.
- dṛptabālākī** sm. N. di uomo con il patr. Gārgya (ŚBr).
- dṛptātman** agg. “dalla mente fiera, grandiosa”, Kṛṣṇa (MBh).
- dṛpyat** agg. che è orgoglioso o arrogante.
- dṛpra** agg. 1. forte; 2. orgoglioso, arrogante, altezzoso.
- dṛbdha** agg. legato con spago, appeso (L).
- dṛbdhi** sf. atto di mettere insieme, attaccare, stabilire (L).
- dṛbh** 1 vb. cl. 1, 10 P. *darbhati*, *darbhayati*: avere paura di, temere, dispiacersi.
- dṛbh** 2 vb. cl. 6, 1 o 10 P. *dṛbhati* (ŚBr), *darbhati* e *darbhayati*: legare o annodare insieme, unire in un mucchio.
- dṛbhika** sm. N. di un demone ucciso da Indra (RV).
- dṛmicandēśvara** sn. N. di un *linga*.
- dṛvān** agg. che trafigge (freccia), (VS).
- dṛśī** 1 vb. (forme del pres. dalla rad. *paś*): 1. vedere, scorgere, osservare, guardare, considerare, giudicare, reputare (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. visitare, frequentare; 3. vedere con la mente, comprendere, rendersi conto di; 4. osservare, notare, occuparsi di, esaminare a fondo, interrogare; 5. vedere grazie ad una divina intuizione, pensare bene a, riflettere bene su, escogitare, trovare (inni,

- canti di lode, carmi, riti); pass. *dṛśyate*: 1. essere visto, diventare visibile, apparire, mostrarsi (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. essere mostrato, rivelato o essere manifestato, apparire, mostrarsi come (iva); caus. P. Ā. *darśayati, darśayate*: 1. indurre a vedere o ad essere visto, mostrare, far vedere una cosa; 2. provare, dimostrare; 3. presentare, esibire, pagare.
- dṛś 2** sm. 1. vista, osservazione, contemplazione; 2. intelligenza, perspicacia (Yājñ; MBh); sf. 1. vista, prospettiva; 2. aspetto, apparenza; 3. occhio, sguardo, vista (R); 4. teoria, dottrina; 5. asrl. aspetto di un pianeta o luogo osservato.
- dṛśa** sm. sguardo, aspetto; sf. (*ā*) occhio (L).
- dṛśatī** sf. sguardo, aspetto, apparenza (RV VI, 3, 3).
- dṛśākāṅkṣya** sn. “gradevole all’occhio, alla vista”. loto (L).
- dṛśāna** sm. 1. Brahmano o maestro spirituale (L); 2. N. di uno Ṛṣi con il patr. Bhārgava; 3. N. di un demone (L) 4. sole; sn. luce, splendore, luminosità (L).
- dṛśālu** sm. sole (L).
- dṛśāspṛutamālā** sf. N. di un’opera.
- dṛśī** sf. 1. vista, capacità di vedere; 2. occhio (BhP); 3. Śāstra.
- dṛśimat** agg. che vede, che osserva, che contempla (BhP).
- dṛśika** agg. degno di essere visto, splendido (RV); sf. (*ā*) sguardo, aspetto, apparenza (RV).
- dṛśikū** sm. osservatore, spettatore, che è andato ad assistere ad un sacrificio (TS).
- dṛśēnya** agg. degno di essere visto, splendido (RV X, 88, 7).
- dṛśopama** sn. “che assomiglia all’occhio”, *Nelumbium Speciosum*.
- dṛśya** agg. 1. visibile, notevole (RV; MBh); 2. da vedersi, degno di essere visto, bello, gradevole (Hariv); sm. mat. data quantità o numero; sn. 1. ogni oggetto visibile; 2. mondo visibile; 3. N. di una città.
- dṛśya** ger. avendo visto (MBh).
- dṛśyājāti** sf. mat. riduzione di una data quantità mediante frazioni positive o negative.
- dṛśyatā** sf. visibilità, visione, vista.
- dṛśyatva** sn. visibilità, visione, vista.
- dṛśyapura** sn. N. di una città.
- dṛśyaśravya** agg. che è visto o udito.
- dṛśyaśravyatva** sn. l’essere visto o udito.
- dṛśyasthāpita** agg. collocato, disposto in modo ben visibile.
- dṛśyādṛśya** agg. visibile e invisibile; sf. (*ā*) N. di Sinivālī (MBh).
- dṛśyeta** agg. “altro che visibile”, invisibile.
- dṛśyetaratā** sf. invisibilità.
- dṛśvatva** sn. condizione di vedere o di avere visto, familiarità.
- dṛśvan** agg. che vede o che ha visto, familiare, che ha familiarità con (ifc.).
- dṛśacchārada** agg. appena arrivato dalla macina, macinato di recente.
- dṛśatkaṇa** sm. piccola pietra, sasso.
- dṛśatputra** sm. macina superiore e inferiore.
- dṛśatsāra** sn. “rigido come pietra”, ferro (L).
- dṛśād** sf. (vl. *dṛśad*) roccia, grossa pietra, macina, spec. mola inferiore (che poggia sulla *upalā*), (RV; AV; VS; ŚBr).
- dṛśada** sn. sg. macina e mortaio (Hariv).
- dṛśadaśman** sm. macina superiore e inferiore (BhP).
- dṛśadimāśaka** sm. (per le popolazioni orientali) imposta riscossa dalla macina.
- dṛśadupala** sn. macina mola per condimenti; sf. du. mola superiore e inferiore (ŚBr).
- dṛśadvat** agg. roccioso, pieno di rocce, pietroso; sm. N. del padre di Varāṅgī (moglie di Saṃyāti), (MBh); sf. (vl. *dṛśadvatī*) 1. N. di un fiume che confluisce nella Sarasvatī (RV III, 23, 4; MBh); 2. madre di Aṣṭaka e moglie di Viśvāmītra (Hariv); 3. madre di Prataradana e moglie di Divodāsa (Hariv); 4. madre di Śibi Auśnara e moglie di Nṛpa (Hariv); 5. madre di Prasenajit (chiamata anche Haimavatī), (Hariv); 6. N. di Durgā (L).
- dṛśannau** sf. nave fatta di pietra.
- dṛśtā** agg. 1. visto, guardato, percepito, notato (Mn; MBh); 2. visibile, evidente (AV; VS); 3. ponderato, considerato, trattato, giudicato, usato; 4. apparso, mostrato, rivelato, che capita, trovato, reale; 5. esperto, competente, pratico, conosciuto, compreso; 6. visto nella mente, concepito, immaginato (MBh; R); 7. assegnato, concesso; 8. sicuro, deciso, riconosciuto, ammesso, valido; sn. 1. percezione, osservazione; 2. (sott. *bhaya*) pericolo reale o scontato.
- dṛśtakarman** agg. 1. le cui azioni sono viste o dimostrate, sperimentato con la pratica (MBh; Rājāt); 2. che ha visto l’azione o la pratica di altri (Suśr).
- dṛśtakaṣṭa** agg. che ha sperimentato calamità (Rājāt).
- dṛśtakūta** sn. indovinello, enigma.
- dṛśtacara** agg. visto prima, non del tutto sconosciuto.
- dṛśtatas** avv. come una cosa vista.
- dṛśtatva** sn. l’essere visto, appreso o esaminato.
- dṛśtadhukha** agg. che ha sperimentato calamità (R).
- dṛśtadoṣa** agg. trovato scorretto, colpevole, immorale o reo.
- dṛśtadraṣṭavya** agg. che ha visto ciò che deve essere visto.
- dṛśtadharmā** agg. che ha visto Dharma; sm. questo mondo, esistenza mondana, presente.
- dṛśtadharmika** agg. che appartiene a questo mondo, al presente (Buddh).
- dṛśtanaṣṭa** agg. visto e (subito) scomparso.
- dṛśtanaṣṭatā** sf. l’essere visto e (subito) scomparso (Rājāt).
- dṛśtapuṣpā** sf. fanciulla giunta alla pubertà (che ha avuto le mestruazioni).
- dṛśtapūrva** agg. visto prima (MBh).
- dṛśtapūrvin** agg. che ha conosciuto grazie ad una visione precedente.
- dṛśtapratyaya** agg. che ha una fiducia evidente.
- dṛśtabhakti** agg. il cui servizio è stato visto.
- dṛśtamātra** agg. solo o semplicemente visto.
- dṛśtarajas** sf. fanciulla giunta alla pubertà (che ha avuto le mestruazioni).
- dṛśtarajaskā** sf. fanciulla giunta alla pubertà (che ha avuto le mestruazioni).
- dṛśtaratha** sm. N. di un re (MBh).
- dṛśtarūpā** sf. N. di una serva di Devi.
- dṛśtavat** agg. che ha visto o contemplato (MBh).
- dṛśtāvīrya** agg. dalla forza sperimentata (RV II, 23, 14).
- dṛśtavatikara** agg. che ha fatto esperienza della sventura (Hit).
- dṛśtārman** sm. N. di un principe (VP).
- dṛśtadharmān** sm. N. di un principe.
- dṛśtāśruta** agg. visto e udito.
- dṛśtasāra** agg. dalla forza sperimentata.
- dṛśtahāni** sf. svilimento della manifestazione o della prova dei sensi.
- dṛśtādṛṣṭa** agg. 1. visibile e invisibile; 2. che concerne la vita presente e futura (Rājāt) 3. scorto in maniera indistinta; sn. visibile e invisibile (MBh).
- dṛśtānta** sm. (sn. solo in R) 1. “fine o scopo di ciò che è stato visto”, esempio, modello, norma, allegoria, simbolo, (MBh; R); 2. ret. esempio, esemplificazione; 3. Śāstra (L); 4. particolare numero alto (L); 5. morte (L).
- dṛśtāntakalikā** sf. N. di un’opera.
- dṛśtāntatas** avv. come un modello, in conformità ad un esempio o ad un precedente (MBh).
- dṛśtāntaya** vb. den P. *dṛśtāntayati*: addurre, citare come esempio.
- dṛśtāntavat** agg. che contiene esempi o comparazioni.
- dṛśtāntaśataka** sn. “cento esempi”, N. di un’opera.
- dṛśtāntita** agg. addotto come esempio o come comparazione.
- dṛśtāriṣṭa** agg. in cui i sintomi della morte sono visibili.
- dṛśtārtha** agg. 1. che ha un fine o uno scopo evidente, ovvio, concreto; 2. che

- serve come esempio o modello; 3. che conosce la sostanza o la reale natura di qualcosa.
- dr̥ṣṭārthatattvajña** agg. che conosce la condizione effettiva o le circostanze del caso.
- dr̥ṣṭi** sf. 1. vista, capacità di vedere, osservazione (anche con l'occhio della mente); 2. facoltà della vista (ŚBr; Mn; Suśr); 3. occhio della mente, saggezza, discernimento, intelligenza (BhP; L); 4. riguardo, considerazione (L); 5. punto di vista, nozione; 6. (per i Buddhisti) visione erronea; 7. teoria, dottrina, sistema; 8. occhio, sguardo (Mn; MBh); 9. pupilla dell'occhio (Suśr); 10. aspetto delle stelle.
- dr̥ṣṭika** agg. che crede falsamente in (in comp.).
- dr̥ṣṭikṛt** sm. sn. (vl. *dr̥ṣṭikṛta*) "adatto alla facoltà della vista", *Hibiscus Mutabilis* (L).
- dr̥ṣṭikṣama** agg. che merita di essere visto, degno di essere visto.
- dr̥ṣṭikṣepa** sm. il lanciare sguardi di traverso.
- dr̥ṣṭigata** sn. teoria, dottrina.
- dr̥ṣṭiguṇa** sm. punto su cui focalizzare la vista, punto di mira (L).
- dr̥ṣṭiguru** sm. "signore della vista", N. di Śiva (MBh).
- dr̥ṣṭigocara** sm. campo visivo; agg. visibile.
- dr̥ṣṭidāna** sn. apparenza, aspetto.
- dr̥ṣṭidoṣa** sm. malvagio influsso dell'occhio o dello sguardo umano.
- dr̥ṣṭin** agg. 1. che intuisce, che ha familiarità con qualcosa; 2. dagli sguardi o dai pensieri rivolti su qualcosa.
- dr̥ṣṭinipāta** sm. "atto di abbassare lo sguardo", occhiata, colpo d'occhio.
- dr̥ṣṭipa** agg. che beve con gli occhi (MBh).
- dr̥ṣṭipatha** sm. sentiero della visione o campo visivo (MBh; Hariv; R).
- dr̥ṣṭipathin** sm. sentiero della visione o campo visivo.
- dr̥ṣṭipūta** agg. protetto da impurità grazie alla vista o dallo sguardo.
- dr̥ṣṭipūtanā** sf. N. di un demone malvagio.
- dr̥ṣṭiprapāta** sm. occhiata.
- dr̥ṣṭiprasāda** sm. chiarezza della vista, grazia di uno sguardo (Hit).
- dr̥ṣṭiphala** sn. "effetti dell'aspetto dei pianeti", N. di un capitolo del VarBṛS.
- dr̥ṣṭiphalabhāvādhyāya** sm. N. di un'opera.
- dr̥ṣṭibandha** sm. punta del naso.
- dr̥ṣṭibandhu** sm. "amica della vista", lucciola (L).
- dr̥ṣṭibāṇa** sm. "strale dell'occhio", occhiata o sguardo furtivo.
- dr̥ṣṭimaṇḍala** sn. 1. pupilla dell'occhio (Suśr); 2. circuito della vista o campo visivo.
- dr̥ṣṭimat** agg. che ha occhi o intelletto, saggio, intelligente (MBh).
- dr̥ṣṭimarga** sm. sentiero della visione o campo visivo.
- dr̥ṣṭirāga** sm. espressione degli occhi.
- dr̥ṣṭiroga** sm. malattia degli occhi.
- dr̥ṣṭivāda** sm. N. del dodicesimo Aṅga dei Jaina.
- dr̥ṣṭivikṣepa** sm. il lanciare sguardi di traverso.
- dr̥ṣṭividyā** sf. scienza della vista, ottica.
- dr̥ṣṭivibhrama** sm. "roteamento degli occhi", atto di ammicciare.
- dr̥ṣṭiviṣa** agg. "con il veleno negli occhi", che avvelena con una sola occhiata (MBh; R); sm. serpente.
- dr̥ṣṭisambheda** sm. "scambio di occhiata", rapido sguardo reciproco.
- dr̥ṣṣyā** sf. sottopancia o cinghia intorno al corpo di un elefante (L).
- dr̥** vb. cl. 9 P. *dr̥ṣṣati*: 1. esplodere, fare a pezzi, infrangere, aprire (RV; Hariv); 2. far esplodere, lacerare, squarciare, dividere (RV; MBh; BhP); pass. *d̥r̥ṣṣate* (*d̥r̥ṣṣati*, MBh): 1. essere spaccato, fendersi, rompersi, decomporsi; 2. essere disperso o sbaragliato (p.e. un esercito), (MBh; R); 3. essere spaventato o intimorito; caus. P. *darayati*: far fendere, far spaccare o dividere (RV).
- de** vb. cl. 1 Ā. *dayate*: proteggere, difendere, tutelare.
- deṅgapāla** sm. N. di uomo (Rājat).
- dedipyamāna** agg. che brilla intensamente, che arde, che fiammeggia (MBh).
- dēya** agg. 1. che deve essere dato, presentato, accordato o mostrato; 2. adatto o appropriato per un dono (AV; TS; Mn; MBh); 3. che deve essere dato o che è dato in matrimonio; 4. che deve essere consegnato; 5. che deve essere concesso, ceduto (una strada, una via); 6. che deve essere reso, restituito; 7. che deve essere pagato (p.e. un debito, un salario o tributi); 8. pronto per essere appiccato (fuoco); sn. il dare, elargizione, donazione, dono; 2. imposta, tassa, tributo (MBh); 3. acqua (L).
- deyadharmā** sm. "dovere di donare", carità (Buddh).
- delima** sm. sn. N. di un luogo.
- devā** agg. celeste, divino (RV; AV; VS; ŚBr); sm. 1. divinità, dio (RV, etc); 2. (ra. riferito a) demoni malvagi (AV III, 15, 5; TS); 3. N. del numero trentatré; 4. N. di Indra in quanto dio del cielo e datore di pioggia; 5. nuvola (L); 6. (per i Jaina) ventiduesimo Arhat della futura *utsarpiṇī*; 7. immagine di un dio, idolo; 8. dio sulla terra o tra gli uomini o Brahmano, sacerdote (RV; AV); 9. re, principe; 10. fratello del marito; 11. stupido, stolto (L); 12. bambino, fanciullo (L); 13. uomo che segue una particolare condotta o una particolare attività (L); 14. lanciere (L); 15. emulazione, desiderio di eccellere o di sopraffare (L); 16. gioco, divertimento, gara (L); 17. spada; 18. N. di vari uomini (VP); 19. N. di un discepolo di Nāgārjuna; 20. (sn., L) organo di senso; sf. (*ā*) *Hibiscus Mutabilis* o *Marsilia Quadrifolia*; sm. pl. 1. Dei come creature celestiali o risplendenti (Viśvedeva, "tutti gli Dei", RV); 2. (per i Jaina) quattro gruppi di divinità; 3. (*devānām pātmya*) spose degli Dei (RV; VS).
- devaka** agg. 1. che si diverte o gioca; 2. (ciò) che diverte o che è adatto al gioco; 3. divino, celestiale; sm. 1. dio, divinità (ifc. di un aggettivo), (MBh); 2. N. di uomo (?), (RV VII, 18, 20); 3. N. di un Gandharva (MBh; Hariv); 4. N. di un figlio di Yudhiṣṭhira e Yaudheyī o Pauravi; 5. N. confidenziale per Devadattaka (Pāṇ); sm. pl. N. degli Śūdra nel Krauñcadvīpa (BhP); sf. (*ā*) 1. N. confidenziale per Devadattikā (Pāṇ); 2. N. di un gruppo di dee; 3. N. della sposa di Yudhiṣṭhira e madre di Yaudheya (MBh); 4. N. di un fiume (MBh); 5. N. di una regione; 6. *Datura Stramonium*.
- devakaṇḍa** sm. N. di un *grāma*.
- devakanyakā** sf. fanciulla divina, ninfa (MBh; R).
- devakanyā** sf. fanciulla divina, ninfa (MBh; R).
- devakabhøjaputrī** sf. patr. di Devakī (BhP).
- devakamalapura** sn. N. di una città.
- devakardama** sm. "pasta divina", profumata pasta di sandalo, *Agallochus*, canfora e zafferano (L).
- devakarmā** sm. signore di opere divine (RV X, 130, 1).
- devakarmakṛt** agg. che esegue l'adorazione o il culto degli Dei (MBh).
- devakarman** sn. atto religioso o rito, culto degli Dei.
- devakalaśa** sm. N. di uomo (Rājat).
- devakalpa** agg. divino, simile ad un dio (MBh).
- devakavaca** sn. armatura divina.
- devakāncana** sm. "oro divino", albero *Bauhinea Purpurea* (L).
- devakānta** sm. "caro agli Dei", magnete (L).
- devākāma** agg. che ama gli Dei, devoto (RV).
- devakārya** sn. 1. atto religioso, rito, culto degli Dei (Mn; MBh); 2. materia o argomento riguardante gli Dei, comando divino.
- devakāṣṭha** sn. "legno divino", *Pinus Devadāru* o un'altra specie di pino (Suśr).
- devakirī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī* considerata sposa di Megharāga.
- devakilbiṣā** sn. offesa agli Dei (RV X, 97, 16).

**devakī** sf. N. di una figlia di Devaka, moglie di Vasudeva e madre di Kṛṣṇa (identificata con Aditi o con Dākṣāyaṇī), (MBh; Hariv).

**devakinandana** sm. (vl. *devakinandana*) N. di Kṛṣṇa (ChUp).

**devakīputra** sm. N. di Kṛṣṇa (ChUp).

**devakīmātr** sm. N. di Kṛṣṇa (MBh).

**devakīya** agg. divino, che appartiene o che concerne una divinità.

**devakīrti** sm. N. di un astronomo.

**devakīsūnu** sm. N. di Kṛṣṇa (Hariv).

**devakuṇḍa** sn. fonte naturale (L).

**devakuru** sm. N. di una popolazione e di una regione (L).

**devakurumbā** sf. N. di una pianta (L).

**devakula** sn. “dimora della divinità”, tempio.

**devakulāvāsa** sm. pl. edifici che appartengono ad un tempio.

**devakulika** sm. servitore o guardiano di un tempio (L); sf. (*ā*) piccolo tempio, cappella.

**devakulyā** sf. 1. “fiume degli Dei”, personificato come una figlia di Pūrṇiman e nipote di Marīci (BhP); 2. N. della moglie di Udgītha (BhP).

**devakusuma** sn. “fiore divino”, chiodi di garofano.

**devakūṭa** sn. “vetta divina”, N. di un monte.

**devakṛta** agg. fatto o eseguito dagli Dei (RV; AV; ŚBr).

**devakṛtya** sn. 1. atto religioso o rito, culto degli Dei (Mn; MBh); 2. materia o argomento riguardante gli Dei, comando divino (MBh; BhP).

**devakośā** sm. vaso o ricettacolo divino (AV).

**devakya** agg. 1. divino, che appartiene o che concerne una divinità; 2. simile ad un dio, corrispondente al numero degli Dei (detto del metro *anuṣṭubh*).

**devakri** sf. mus. N. di un *rāga*.

**devākṣatra** sn. dominio degli Dei (RV V, 64, 7); sm. N. di un principe (figlio di Devarāta), (Hariv).

**devakṣetra** sn. dominio degli Dei.

**devakṣema** sm. N. dell'autore del Vijnānakāya (Buddh).

**devakhāta** agg. “scavato dagli Dei”, cavità o conca naturale; sn. sm. 1. stagno o laghetto naturale, bacino; 2. caverna, grotta.

**devakhātaka** sn. sm. 1. stagno o laghetto naturale, bacino; 2. caverna, grotta.

**devakhātātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**devakhātabila** sn. caverna, baratro.

**devagaṇā** sm. schiera o gruppo di Dei (VS; MBh).

**devagaṇadeva** sm. N. di un poeta.

**devaganikā** sf. “cortigiana degli Dei”, Apsaras (L).

**devagaṇeśvara** sm. “signore della schiera degli Dei”, N. di Indra (MBh).

**devagandharva** sm. pl. 1. Dei e Gandharva; 2. Gandharva divino (MBh; R); sn. modo di cantare.

**devagandhā** sf. “che ha una fragranza divina”, tipo di pianta medica (L).

**devagama** agg. che va verso gli Dei.

**devagarjana** sn. “ruggito celeste”, tuono (L).

**devagarbha** sm. embrione divino (MBh; Hariv); sf. (*ā*) N. di un fiume nel Kuśadvīpa (BhP).

**devagava** sm. pl. tori degli Dei; sf. pl. (*vī*) 1. vacche degli Dei (MaitrS); 2. N. di particolari versi o formule.

**devagāndhāra** sn. sm. particolare modo di cantare (Hariv); sf. (*i*) mus. N. di una *rāgiṇī*.

**devagāyana** sm. “cantore celestiale”, Gandharva (L).

**devagiri** sm. 1. “altura divina”, N. di un monte (Suśr); 2. N. di Daulatābād (situata tra i monti).

**devagiri** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**devagupta** agg. protetto dagli Dei (BhP); sm. N. di uomo (Rājat).

**devaguru** sm. 1. padre o precettore degli Dei, i.e. Kaśyapa (Hariv) o Bṛhaspati (L); 2. iic. dio e precettore.

**devaguhi** sf. N. di un luogo (BhP).

**devaguhya** sn. segreto noto soltanto agli Dei (MBh; Hariv; R).

**devagrha** sn. 1. abitazione degli Dei (TBh; R); 2. tempio, cappella (R; Suśr); 3. palazzo reale, reggia.

**devagṛpā** agg. che ha gli Dei come custodi (RV I, 53, 11); sf. (*ā*) protettrice divina (RV; AV).

**devagrantha** sm. N. di un'opera.

**devagranthī** sm. nodo o legame divino.

**devagraha** sm. “divino assalitore”, gruppo di demoni che suscitano follia non nociva (Suśr; MBh).

**devaghoṣa** sm. N. di uomo.

**devamgamā** agg. che giunge agli Dei (TS; ŚBr).

**devacakrā** sn. 1. ruota divina; 2. (per gli Śākta) “cerchio sacro”, N. di un diagramma mistico.

**devacandra** sm. N. di uomo.

**devacarita** sn. gesta o consuetudini degli Dei.

**devacaryā** sf. servizio degli Dei, funzione religiosa, ufficio divino.

**devacaryopasoḥhita** agg. adornato dalla funzione religiosa (p.e. un eremo), (MBh).

**devacikitsaka** sm. guaritore divino, medico; sm. du. N. dei due Aśvin (L).

**devacittā** sn. volontà degli Dei (ŚBr).

**devacchanda** sm. collana di perle (costituita di cento, centotré, ottantuno o centouno fili), (L).

**devacchandaprāsāda** sm. tempio consacrato ad un dio.

**devacchandasa** sn. (vl. *devacchandasa*) metro divino.

**devajā** agg. nato da dio, divino (detto di un *sāman*), (ŚBr); sm. N. di un principe (figlio di Saṃyama), (BhP).

**devajagḍha** sn. “mangiato dagli Dei”, tipo di erba fragrante (L).

**devajagḍhaka** sn. “mangiato dagli Dei”, tipo di erba fragrante.

**devajānā** sm. 1. (di solito pl.) gruppo di Dei, demoni o serpenti (AV; VS); 2. N. di un Guhyaka.

**devajānani** sf. madre degli Dei.

**devajānāvid** agg. che conosce gli Dei (ŚBr).

**devajānavidyā** sf. conoscenza dei serpenti (ŚBr; ChUp).

**devajānava** sm. N. di un Vidyādhara.

**devājaya** sm. N. di un poeta.

**devajā** agg. nato da dio (RV; AV).

**devājāta** agg. nato da dio (RV; AV); sn. (*devājātā*) gruppo di Dei o stirpe divina.

**devājāmi** agg. peculiare, caratteristico degli Dei (RV VII, 23, 2); sf. (*devājāmi*) sorella degli Dei (AV VI, 46, 2).

**devājīṣṭha** agg. piacevole agli Dei (RV).

**devājūta** agg. “affrettato dalla divinità”, incitato, ispirato o causato dagli Dei (RV).

**devājūti** sm. N. di un Āditya (TS).

**devāta** sm. artista, artigiano.

**devāṭī** sf. specie di gabbiano (L).

**devāṇnabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**devātara** sm. (con *cyāvasāyana kāśyapa*) N. di un maestro.

**devātaraṭha** sm. N. di un maestro.

**devātaraṣa** sm. N. di un maestro.

**devātara** sm. 1. albero divino, antico o sacro albero del villaggio (L); 2. N. dei cinque alberi dello Svarga (*mandāra, pārijātaka, saṃtāna, kalpavṛkṣa, haricandana*).

**devātaraṇa** sn. “ristoro degli Dei”, offerta di acqua, parte della cerimonia Sāmdhyā.

**devātāpa** sm. talamo degli Dei.

**devātā** sf. 1. divinità, natura divina (RV; AV); 2. immagine di una divinità, idolo (MBh); 3. N. degli organi di senso (ŚBr); avv. (*ā*) con la divinità (i.e. con un dio, gli Dei o tra gli Dei), (RV; AV).

**devātāgāra** sn. “dimora degli Dei”, tempio, cappella (Mn; R).

**devātāgrha** sn. “dimora degli Dei”, tempio, cappella (R; Kathās).

**devātājīti** sm. “conquistatore degli Dei”, N. di un figlio di Sumati e nipote di Bharata (BhP).

**devātāḍa** sm. sf. 1. *Lipeocercis Serrata* (L); 2. *Luffa Foetida* o pianta simile (L); 3. fuoco (L); 4. N. di Rāhu (L).

**devātāt** sf. (vl. *devātāti*) 1. servizio divino, funzione religiosa (RV); 2. divinità, Dei in generale (RV).

**devātātas** avv. da parte della divinità.

- devatātman** agg. che ha un'anima divina; sm. N. di Śiva (MBh).
- devatātmā** sf. madre degli Dei (L).
- devatātva** sn. condizione della divinità.
- devatātvānirṇaya** sm. N. di un'opera.
- devatādarśana** sn. manifestazione, apparizione di una divinità.
- devatādvam̐dva** sn. composto i cui membri sono due o più nomi di divinità (Pān).
- devatādhipa** sm. "primo tra le divinità", N. di Indra (L).
- devatādhyāya** sn. (sott. *brāhmaṇa*) N. di un Brāhmaṇa del SV.
- devatānigama** sm. indirizzo di una divinità.
- devatānukrama** sm. indice delle divinità vediche.
- devatānukramaṇī** sf. indice delle divinità vediche.
- devatāpāramya** sn. N. di un'opera.
- devatāpūjana** sn. adorazione di una divinità.
- devatāpranidhāna** sn. devozione ad una divinità (L).
- devatāpratimā** sf. "immagine, effigie della divinità", idolo (MBh).
- devatāpratiṣṭhāvidhi** sm. N. di un'opera.
- devatābādha** sm. molestia, oltraggio agli Dei (MBh).
- devatābhyarcana** sn. adorazione di un idolo, culto di una divinità (Mn).
- devatābhyarcana para** agg. devoto ad una divinità.
- devatāmaṇi** sm. "gioiello divino", N. di una pianta medicinale.
- devatāmandira** sn. tempio, cappella.
- devatāmāya** agg. che contiene tutte le divinità.
- devatāmithuna** sn. unione, coabitazione con una divinità.
- devatāmūrtiprakaraṇa** sn. N. di un'opera sulla scultura.
- devatāyātana** sn. tempio, cappella (Mn; MBh).
- devatārādhana** sn. omaggio agli Dei.
- devatārcana** sn. adorazione, culto degli Dei.
- devatārcanakrama** sm. N. di opere.
- devatārcanavidhi** sm. N. di opere.
- devatālakā** sm. *Lipeocercis serrata* (Car).
- devatālaya** sn. tempio, cappella.
- devatāvādvavicāra** sm. N. di un'opera.
- devatāvāripūjā** sf. N. di un'opera.
- devatāveśman** sm. tempio, cappella (R).
- devatāśeṣa** sm. resti del sacrificio.
- devatāśraya** agg. che concerne gli Dei.
- devatāśahāyin** agg. accompagnato (solo) dagli Dei (i.e. solo).
- devatāsthāpanavidhi** sm. N. di un'opera.
- devatāsnāna** sm. abluzione di un idolo.
- devatāsvārupavicāra** sm. N. di un'opera.
- devatīrtha** sn. 1. "īrtha divino", N. di un guado, luogo sacro di pellegrinaggio situato sulle sponde di un corso d'acqua; 2. momento giusto per (adorare) gli Dei; 3. parte delle mani sacra agli Dei (i.e. la punta delle dita).
- devatīrthamāya** agg. ricco di divini *īrtha*.
- devatīrthasvāmin** sm. N. ascetico di Viśvesvaradattamitra.
- devatumula** sn. "frastuono divino", tuono.
- devatejyā** sf. sacrificio ad una divinità.
- devatopadeśana** sn. designazione della divinità adorata in un rito.
- devātta** agg. (vl. *devādatta*) dato da dio (RV).
- devatyā** agg. ifc. sacro ad una divinità; sf. (*ā*) specie di animale (AV I, 22, 3).
- devatrā** avv. tra o agli Dei (RV; VS; AV; ŚBr).
- devatvā** sn. divinità (RV; Mn; MBh).
- devadatta** agg. dato da dio (Mn; MBh); sm. 1. N. della conchiglia di Arjuna (MBh); 2. N. di uno dei soffi vitali (che viene esalato sbadigliando); 3. N. di un cugino (o di un fratello più giovane) e antagonista di Gautama Buddha; 4. N. di un figlio di Uruśravas e padre di Agniveśya (BhP); 5. N. di un figlio del Brahmano Govindadatta (BhP); 6. N. di un figlio di Haridatta (BhP); 7. N. di un figlio del re Jayadatta (BhP); 8. N. di vari autori; 9. N. di un Nāga (BhP); 10. N. di un *grāma* dei Bāhika; sf. (*ā*) 1. N. della madre di Devadatta, cugino di Gautama Buddha; 2. N. di una cortigiana.
- devadattaka** sm. pl. fazione guidata da Devadatta.
- devadattacara** agg. precedentemente in possesso di Devadatta.
- devadattamāya** agg. che consta di Devadatta.
- devadattarūpya** agg. precedentemente in possesso di Devadatta.
- devadattaśatha** sm. N. di un precettore.
- devadattāgraja** sm. "fratello più anziano di Devadatta", N. di Gautama Buddha (Buddh).
- devadattīya** sm. pl. allievi di Devadatta.
- devadantīn** sm. N. di Śiva.
- devadamanikā** sf. N. di donna.
- devadamanī** sf. N. di donna.
- devadarśa** sm. N. di un maestro dell'AV; sf. (*ī*) N. di una scuola dell'AV.
- devadarśana** agg. che vede gli Dei, che ha familiarità con gli Dei (MBh); sm. 1. N. di Nārada; 2. N. di un Brahmano; sn. apparizione di un dio.
- devadarśin** agg. che vede gli Dei, che ha familiarità con gli Dei (R); sm. N. di una scuola dell'AV.
- devadāni** sf. tipo di pianta rampicante (L).
- devadāru** sm. sn. *Pinus Devadāru* o *Deodar* (anche *Avaria Longifolia* e *Erythrosylon Sideroxyloides*), (MBh).
- devadārumāya** agg. fatto con il legno del *Pinus Devadāru* (MBh; R).
- devadāruvanamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- devadālikā** sf. tipo di zucca (Suśr).
- devadāli** sf. tipo di zucca (Suśr).
- devadāsa** sm. 1. servitore di un monastero (Buddh); 2. N. di un figlio di un mercante; 3. N. del fratello della madre di Śārngadhara; 4. N. del figlio di un Kālidāsa; 5. N. di vari autori; sf. (*ī*) 1. danzatrice di un tempio; 2. albero di cedro selvatico (L).
- devadinnā** sm. N. di un figlio di Devadatta.
- devadīpa** sm. "lampada divina", occhio (L).
- devadundubhi** sm. 1. tamburo divino; 2. basilico sacro dai fiori rossi (L); 3. N. di Indra (L).
- devadurga** agg. inaccessibile agli Dei (R).
- devadūtā** sm. messaggero divino (TS; MBh); sf. (*ī*) 1. messaggera degli Dei; 2. albero di cedro selvatico (L).
- devadeva** sm. 1. "dio degli Dei", N. di Brahmā (MBh); 2. N. di Rudra-Śiva; 3. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 4. N. di Gaṇeśa; sm. du. Brahmā e Śiva (MBh); sm. pl. N. dei Brahmani (BhP); sf. (*ī*) N. di Durgā.
- devadeveśa** sm. 1. "signore dei più autorevoli tra gli Dei", N. di Śiva (MBh); 2. N. di Indra (MBh); 3. N. di Viṣṇu (MBh).
- devadaivatya** agg. "che ha il signore degli Dei come divinità", destinato, diretto alla divinità.
- devadyumna** sm. "gloria della divinità", N. di un principe (figlio di Devatājīta e padre di Parameṣṭhin), (BhP).
- devadronī** sf. 1. professione con idoli (L); 2. *Phlomis Ceylanica* (L).
- devadryāc** agg. rivolto agli Dei (RV).
- devadharma** sm. dovere religioso, funzione religiosa.
- devadharman** sm. N. di un re (VP).
- devadhāni** sf. "dimora divina", N. della città di Indra sul Mānasottara (a est del Meru), (BhP).
- devadhānya** sn. "grano della divinità", *Andropogon Saccharatus*, *Andropogon Sorgum* (L).
- devadhāman** sn. sede degli Dei.
- devadhīṣṇya** sn. seggio (i.e. cocchio) di un dio (BhP).
- devadhūpa** sm. 1. "incenso divino", resina della *Shorea Robusta* (BhP); 2. bdello (L).
- devan** sm. cognato (L).
- devana 1** sn. lamentazione, gemito, afflizione, affanno (L).
- devana 2** sm. dado, dadi per il gioco d'azzardo (L); sf. (*ā*) 1. gioco, divertimento, passatempo (L); 2. servizio, favore (L); sn. (*dēvana*) 1. lucentezza, splendore; 2. gioco (d'azzardo), gioco con i dadi (RV X, 43, 5; MBh; R); 3. gioco,

- divertimento, passatempo (L); 4. luogo di ricreazione, giardino (L); 5. loto (L); 6. lode, elogio (L); 7. desiderio, emulazione (L); 8. affare, commercio, professione (L); 9. andata, movimento (L).
- devanākṣatrá** sn. N. dei primi quattordici Nakṣatra nel quadrante meridionale (TBr); sm. N. di un re (VP).
- devanādī** sf. “fiume divino”, N. di numerosi fiumi sacri.
- devanandā** sf. “gioia degli Dei”, N. di una creatura femminile celestiale.
- devanandin** sm. 1. “che rallegra gli Dei”, N. di uno dei guardiani di Indra (L); 2. N. di un grammatico.
- devanala** sm. (v. *devanāla*) “canna della divinità”, *Arundo Bengalensis* (L).
- devanāgarī** sf. “scrittura della città divina”, N. del carattere in cui è solitamente scritto il sanscrito.
- devanātha** sm. 1. “signore degli Dei”, N. di Śiva; 2. N. di vari autori.
- devanābhā** sm. N. di uomo.
- devanāmā** sm. pl. N. di particolari formule (TĀr).
- devanāman** sm. N. di un re e di un *varṣa* nel Kuśadvīpa (BhP).
- devanāyaka** sm. N. di uomo (Rājat).
- devanāyakapañcāśat** sf. N. di un’opera.
- devanāyakaśatutī** sf. N. di un’opera.
- devanīkāya** sm. 1. schiera o assemblea degli Dei; 2. cielo, paradiso.
- devanīd** agg. che odia gli Dei (RV).
- devanīndaka** agg. 1. che odia gli Dei (RV); 2. ateo.
- devanīndā** sf. eresia, ateismo.
- devanībāndha** sm. N. di un’opera.
- devanīrmāṣa** sn. ghirlanda che rimane dopo un sacrificio.
- devanīrmīta** agg. “fatto dagli Dei”, creato, naturale; sf. (*ā*) *Cocculus Cordifolius*.
- devanīśrayaṇī** sf. “scala verso gli Dei”, N. di una particolare penitenza.
- devanīśreṇī** sf. “scala verso gli Dei”, N. di una particolare penitenza.
- devanītha** sm. formula composta da diciassette *pāda*.
- devapañcarātra** sm. N. di un Pañcāha.
- devapañḍita** sm. N. di un autore.
- devapatī** sm. “signore degli Dei”, N. di Indra (MBh; R); sm. pl. più eccellenti tra gli Dei (BhP).
- devapatimantrin** sm. “consigliere del signore degli Dei”, N. di Bṛhaspati (pianta Giove).
- devapattana** sn. N. di una città.
- devapatnī** sf. 1. colei che ha un dio come sposo, moglie di un dio (RV; MBh); 2. patata dolce (v. *madhvāluka*), (L).
- devapatha** sm. 1. “sentiero degli Dei”, cielo (ChUp; MBh); 2. via Lattea (L); 3. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).
- devapathīya** agg. 1. che si trova sul celeste cammino; 2. che concerne o che proviene dal Devapatha.
- devapadā** sn. parola che contiene il nome di una divinità (ŚBr); sm. pl. “piedi di un dio o di un re”, presenza o cospetto del sovrano, persona del re (Sua Maestà).
- devapariśad** sf. adunanza di divinità.
- devaparṇa** sn. “foglia divina”, N. di una pianta medicinale (L).
- devapallīpaṭṭana** sn. N. di una città.
- devapaśu** sm. animale consacrato ad una divinità.
- devapāṇī** sm. “dalla mano divina”, 1. N. di un gruppo di Asura (MaitrS); 2. N. dell’autore di un commentario a Daśar.
- devapātrā** sn. coppa o bevanda degli Dei.
- devapātrin** agg. partecipe della coppa divina.
- devapāda** sm. pl. “piedi di un dio o di un re”, presenza o cospetto del sovrano, persona del re (Sua Maestà).
- devapādāmūla** sn. pl. “piedi di un dio o di un re”, presenza o cospetto del sovrano, persona del re (Sua Maestà).
- devapāna** agg. che serve agli Dei come bevanda (RV; AV).
- devapāla** sm. 1. “difensore degli Dei”, N. di vari principi; 2. N. di un monte (BhP); 3. N. di un autore (figlio di Haripāla).
- devapālita** sm. “protetto dagli Dei”, N. di uomo.
- devapīyū** agg. che offende o disprezza gli Dei (AV).
- devaputra** sm. 1. figlio di un dio (Hariv); 2. N. di Śiva; agg. (*deváputra*) che ha gli Dei come figli (della del cielo e della terra), (RV); sf. (*devaputrī* o *devaputrikā*) *Trigonella Corniculata* (L).
- devaputramāra** sm. N. di uno dei quattro Māra (Buddh).
- devapur** sf. forza divina; sn. residenza di Indra.
- devapura** sn. dimora di Indra (R); sf. (*ā*) fortezza divina (AV; TS).
- devapurīmāhātmya** sn. N. di un’opera.
- devapurohita** sm. 1. sacerdote domestico degli Dei (Hariv); 2. N. di Bṛhaspati (pianta Giove).
- devapuṣpa** sn. “fiore divino”, chiodi di garofano (L).
- devapūjaka** sm. adoratore degli Dei.
- devapūjā** sf. 1. adorazione delle divinità, culto degli Dei (spec. l’adorazione quotidiana nel santuario familiare); 2. N. di un’opera.
- devapūjita** agg. adorato dagli Dei (MBh).
- devapūjya** sm. “che deve essere onorato dagli Dei”, N. di Bṛhaspati (pianta Giove).
- devapūrvakam** avv. a cominciare dagli Dei.
- devaprakāśini** sf. N. di un’opera.
- devapratikṛti** sf. effigie di una divinità, idolo.
- devapratimā** sf. effigie di una divinità, idolo.
- devapratīṣṭhā** sf. N. di un’opera.
- devapratīṣṭhātattva** sn. N. di un’opera.
- devapratīṣṭhāprayoga** sm. N. di un’opera
- devaprabha** sm. “dal divino splendore”, N. di un Gandharva; sf. (*ā*) N. della figlia di un Siddha.
- devaprayāga** sm. “luogo divino di sacrificio”, N. di un guado sacro.
- devaprasāna** sm. “il consultare gli Dei”, divinazione, predizione del futuro (L).
- devaprasāda** sm. “che ha la divina benevolenza”, N. di uomo (Rājat).
- devāprasūta** agg. prodotto dagli Dei (acqua), (AV VI, 102).
- devaprasūta** sm. N. della città di Senābindu (MBh).
- devapriya** agg. 1. caro agli Dei; 2. stupido, sciocco; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di due piante (v. *pitabhṛṅgarāja* e *bakapūṣpa*), (L).
- devāpsaras** agg. che serve agli Dei come festa o come diletto (RV).
- devābandhu** agg. connesso con gli Dei (RV); sm. N. di uno Rṣi.
- devabala** sm. “dalla forza divina”, N. di un generale; sf. (*ā*) *Sida Rhomboidea* (L).
- devabali** sm. oblazione agli Dei.
- devabāhu** sm. 1. “braccio degli Dei”, N. di un antico Rṣi (Hariv); 2. N. di un figlio di Hṛdika (BhP).
- devabodha** sm. “dalla divina conoscenza”, N. di un poeta.
- devabodhi** sm. “ispirato da dio”, N. di un poeta.
- devabodhisattva** sm. N. di un santo buddhista.
- devabrahman** sm. 1. “Brahmano tra gli Dei”, N. di Nārada (L); 2. N. di Devala.
- devabrāhmaṇa** sm. Brahmano stimato dagli Dei.
- devabrāhmaṇasātṛk** vb. cl. 8 P. *devabrāhmaṇasātṛkaroti*: offrire agli Dei e ai Brahmani.
- devābhakta** agg. distribuito, assegnato dagli Dei (RV).
- devābhakti** sf. servizio, culto degli Dei.
- devābhātṭa** sm. N. di uomo.
- devābhādra** sm. N. di un autore.
- devābhavana** sn. 1. “dimora divina”, cielo (L); 2. tempio; 3. *Ficus Religiosa* (L).
- devābhāga** sm. 1. “porzione degli Dei”, emisfero boreale; 2. (*devābhāgā*) N. di un maestro chiamato anche Śrauta o Śrautarṣa; 3. N. di un figlio di Sūra e fratello di Vasudeva (Hariv; BhP).
- devābhāsyasānānavidhipaddhati** sf. N. di un’opera.
- devābhīṣaj** sm. medico degli Dei (detto degli Aśvin), (MBh).



- devabhīti** sf. paura degli Dei (?).
- devabhū** sm. dio o cielo (L).
- devabhūta** agg. che è diventato dio.
- devabhūti** sm. N. dell'ultimo principe della dinastia Śuṅga; sf. Gange del cielo (L).
- devabhūya** sn. divinità, natura divina (L).
- devabhūri** sm. N. dell'ultimo principe della dinastia Śuṅga; sf. Gange del cielo (L).
- devabhūmi** sm. N. dell'ultimo principe della dinastia Śuṅga; sf. Gange del cielo (L).
- devabhogha** sm. diletto degli Dei, gioia celestiale.
- devabhojya** sn. 1. "cibo degli Dei", ambrosia; 2. nettare (L).
- devabhrāj** sm. "risplendente come un dio", N. di un figlio di Mahya, figlio di Vivasvat (sole), (MBh).
- devamañjara** sn. gioiello sul petto di Viṣṇu (L).
- devamañi** sm. 1. amuleto divino (AV VIII, 5, 20); 2. gioiello sul petto di Viṣṇu (L); 3. treccia di crine sul collo di un cavallo; 4. N. di un farmaco appartenente all'Aṣṭavarga (L); 5. N. di Śiva (L).
- devamañḍala** sm. N. di un particolare Samādhī.
- devamata** sm. "approvato dagli Dei", N. di uno Ṛṣi (MBh).
- devamati** sm. N. di uomo; sf. N. di donna.
- devamadhu** sn. miele divino (ChUp).
- devamanuṣyā** sm. pl. (*devamanuṣyā*, ŚBr) Dei e uomini (AV).
- devamaya** agg. che consta di o che contiene gli Dei (Hariv; BhP).
- devamalimluc** sm. "predone degli Dei", Asura.
- devamāta** sm. N. di uomo.
- devamātrī** sf. pl. madre degli Dei (MBh); sf. sg. N. di Aditi o di Dākṣyaṇī (Hariv).
- devamātrka** agg. "che ha il dio Indra o le nubi come madre adottiva", inumidito solamente dall'acqua piovana (cereali, grano, terra), (MBh; R).
- devamādana** agg. che allietta o che ispira gli Dei (*soma*), (RV).
- devamānā** sn. dimora degli Dei (RV).
- devamānaka** sm. gioiello sul petto di Viṣṇu (L).
- devamāya** sm. N. di un principe; sf. (*ā*) illusione divina (R).
- devamārga** sm. 1. "via degli Dei", aria o cielo; 2. ano (R).
- devamālā** sf. "ghirlanda divina, sereto", N. di un'Apsaras.
- devamāsa** sm. "mese degli Dei", ottavo mese di gravidanza (L).
- devamitra** sm. 1. "che ha come amici gli Dei", N. di un antico maestro chiamato anche Śākalya; 2. N. del padre di Viṣṇumitra; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che si occupano di Skanda (MBh).
- devamithuna** sn. coabitazione, convivenza degli Dei (AitBr).
- devamiśra** sm. N. di un autore.
- devamidhā** sm. 1. "generato dagli Dei (?)", N. di un Yādava e nonno di Vasudeva (MBh); 2. N. di un discendente di Nimi e Janaka (R).
- devamidhuṣa** sm. N. del nonno di Vasudeva (Hariv).
- devamuni** sm. 1. Muni celeste o divino; 2. N. di un figlio di Irammada e autore di RV X, 146 (RV).
- devayāj** agg. che sacrifica agli Dei (Agni), (VS).
- devayājana** agg. 1. che sacrifica agli Dei (Agni); 2. che serve per l'oblazione (AV); sn. luogo dell'offerta (AV; VS).
- devayajanavat** agg. che ha un luogo dove offrire l'oblazione.
- devayaji** agg. che sacrifica agli Dei (Agni); sm. adoratore degli Dei, Muni.
- devayājñā** sm. 1. sacrificio agli Dei (spec. lo Homa, una delle cinque grandi obblazioni), (ŚBr; Mn); 2. N. di uomo.
- devayājya** sn. culto degli Dei, sacrificio (RV).
- devayājyā** sf. culto degli Dei, sacrificio (RV).
- devayāt** agg. 1. che è al servizio degli Dei, religioso (RV); 2. divino o lucente (?), (BhP).
- devayaśās** sn. gloria, onore divino (TS).
- devayaśasā** sn. gloria divina.
- devayaśin** agg. dalla divina gloria (TS).
- devayā** agg. che va agli Dei, desideroso degli Dei (RV).
- devayājīn** agg. che sacrifica agli Dei (ŚBr); sm. 1. N. di uno degli attendenti di Skanda (MBh); 2. N. di un Dānava (Hariv).
- devayājīnika** sm. N. di un autore.
- devayātu** sm. Yātu celestiale.
- devayātrā** sf. processione di idoli.
- devayātrin** agg. che sacrifica agli Dei.
- devayāna** agg. 1. che va agli Dei, desideroso degli Dei (RV; AV; VS); 2. che conduce agli Dei, che serve agli Dei come una via (MBh); sn. 1. via che conduce agli Dei (MBh; BhP); 2. veicolo di un dio (L); sf. (*ī*) 1. N. di una figlia di Uśanas o Śukrācārya (moglie di Yayāti e madre di Yadu e Turvasu), (MBh; Hariv); 2. N. di una moglie di Skanda.
- devayāniya** agg. che conduce agli Dei.
- devayāvan** agg. (*varī*) che va agli Dei (RV VII, 10, 2).
- devayū** agg. (vl. *devayū* o *devāyū*) devoto agli Dei, pio (RV; MaitrS).
- devāyukta** agg. (cavalli) aggiogati dagli Dei (RV VII, 67, 8).
- devayuga** sn. 1. "età degli Dei", prima era del mondo (MBh); 2. ogni età o tempo degli Dei comprendente le quattro ere del genere umano.
- devayoni** sm. sf. 1. luogo o origine di un dio, luogo di nascita divino; 2. legno sacro utilizzato per accendere il fuoco; agg. di origine divina; sm. semidio o demone.
- devayoṣā** sf. sposa di un dio (MBh; Hariv).
- devara** sm. 1. fratello del marito (Mn; MBh); 2. marito, amante (BhP).
- devaraktadaṃśī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.
- devarakṣita** sm. 1. "protetto da un dio", N. di un figlio di Devaka (Hariv); 2. N. di un principe dei Kosala (VP); 3. N. di un Brahmano; sf. (*ā*) N. di una figlia di Devaka e di una delle spose di Vasudeva (Hariv).
- devaraghnī** sf. assassina del proprio cognato.
- devarata** agg. che prova gioia negli Dei, pio.
- devarati** sf. "delizia degli Dei", N. di un'Apsaras.
- devarathā** sm. 1. carro o veicolo di un dio (AV; TS); 2. carro per portare in processione le immagini degli Dei (L); 3. N. di uomo.
- devarathāhnyā** sn. percorso quotidiano del carro del sole (ŚBr).
- devaravati** sf. che ha un cognato.
- devarahasya** sn. mistero divino (MBh).
- devarāj** sm. 1. "sovrano degli Dei", N. di Indra (MBh; R); 2. N. di Nahuṣa (MBh).
- devarājā** sm. 1. sovrano divino (TBr); 2. "re degli Dei", N. di Indra (MBh; R); 3. N. di un re (MBh); 4. N. di uno Ṛṣi; 5. N. di un Buddha (Buddh); 6. padre di Śārngadhara.
- devarājan** sm. principe di una famiglia brahmanica.
- devarājaprabandha** sm. N. di un'opera.
- devarājamahiṣīstotra** sn. N. di un'opera.
- devarājasamadyuti** agg. pari in gloria al re degli Dei.
- devarājya** sn. sovranità sugli Dei (MBh; R; Kathās).
- devarāta** sm. 1. "dato da dio", N. di Śunaḥśepa dopo essere stato accolto nella famiglia di Viśvāmītra (AitBr; MBh); 2. N. di un re figlio di Suketu e discendente di Nimi (R); 3. N. di un sovrano, figlio di Karambhi; 4. N. di un altro sovrano (MBh); 5. N. di Parikṣit (BhP); 6. N. del padre di Yājñavalkya; 7. specie di gru (L).
- devarāma** sm. N. di vari autori.
- devarāya** sm. N. di un re.
- devarāṣtra** sm. "impero degli Dei", N. di un regno nel Deccan.
- devarūpā** sf. "di forma divina", N. di un'Apsaras.
- devarūpin** agg. dalla forma divina, simile a dio (MBh).
- devaretasā** agg. generato da seme divino.
- devarṣabha** sm. "toro tra gli Dei", N. di un figlio di Dharma e Bhānu (BhP).

**devarṣi** sm. “Rṣi tra gli Dei”, 1. Rṣi della sfera celeste (MBh; R); 2. N. di Śiva (MBh); 3. N. di Nārada (BhP).

**devarṣi** sm. (p.e. Nārada, Atri, etc.), (MBh; R); 2. N. di Śiva (MBh).

**devarṣicarita** sn. gesta dei saggi divini (MBh).

**devarṣitva** sn. condizione o schiera dei saggi divini (BhP).

**devarṣipitrvalabha** sn. sesamo.

**devarṣivarya** sm. più importante dei saggi.

**devala 1** sm. 1. servitore o custode di un idolo (chi vive dei doni offerti a questo); 2. uomo virtuoso o pio; 3. N. di un discendente di Kaśyapa e uno degli autori di RV IX; 4. N. di Asita o di un figlio di Asita (MBh); 5. N. di un uomo menzionato con Asita; 6. N. di un astronomo; 7. N. di un legislatore; 8. N. di un figlio di Pratyūṣa (MBh; Hariv); 9. N. di un fratello maggiore di Dhaumya (MBh); 10. N. dello sposo di Ekaparṇā (Hariv); 11. N. del padre di Saṃnatī (la sposa di Brahmadata); 12. N. del nonno di Pāṇini; 13. N. di un figlio di Viśvāmītra (Hariv); 14. N. di un figlio di Kṛśāśva concepito con Dhīṣaṇā (BhP).

**devala 2** sm. marito, amante.

**devalakṣmā** sn. 1. caratteristica divina (TS); 2. cordone brahmanico.

**devalatā** sf. “pianta rampicante divina”, gelsomino doppio (L).

**devalasmṛti** sf. trattato sulle leggi di Devala.

**devalāṅgulikā** sf. *Tragia Involucrata* (L).

**devalīṅga** sn. immagine o statua di una divinità (BhP).

**devalekhā** sf. “dal profilo divino”, N. di una principessa (Rājat).

**devalokā** sm. 1. mondo o sfera di una divinità; 2. cielo o paradiso; 3. N. di uno dei mondi superiori (tre o ventuno per TS, sette per MatsyaP o sei per i Buddhisti), (Mn; MBh); agg. (*devaloke gata*) giunto agli Dei, morto (MBh).

**devalokapāla** sm. “protettore del mondo degli Dei”, N. di Indra (Kathās).

**devavaktra** sn. “bocca degli Dei”, N. di Agni in quanto fiamma divoratrice (L).

**devavacanā** sf. “dal divino linguaggio”, N. di una Gandharvā.

**devāvāt** agg. protetto o circondato dagli Dei (RV); sm. 1. N. di uomo (RV); 2. N. di un figlio di Akrūra; 3. N. di Devaka, figlio di Āhuka (Hariv); 4. N. del dodicesimo Manu (BhP); sf. (ṛ) N. di una figlia del Gandharva Grāmaṇī (R).

**devavat** avv. come (in, con, etc.) un dio.

**devavadhā** sm. arma degli Dei AV VI, 13, 1).

**devavandā** agg. che loda gli Dei (RV X, 15, 5).

**devavara** sm. divinità superiore o suprema; sn. dono o benedizione divina.

**devavarninī** sf. N. di una figlia di Bhadravāja (R).

**devavartman** sn. “divino sentiero”, atmosfera (L).

**devavardhaki** sm. “architetto divino”, N. di Viśvakarman (L).

**devavardhana** sm. N. di un figlio di Devaka.

**devavārman** sn. armatura degli Dei (AV); sm. 1. “dall’armatura divina”, N. di un principe (VP); 2. N. dell’autore del Tomaravaṃśa.

**devavarya** sm. migliore o primo tra gli Dei (Śiva), (MBh).

**devavarṣa** sm. N. di un principe; sn. N. di un *varṣa* nello Śālmaladvīpa a cui fu dato il nome del principe Devavarṣa (BhP).

**devavallabha** sm. *Rottlera Tinctoria* (L).

**devavāṇī** sf. voce divina.

**devāvāta** agg. gradevole agli Dei (RV); sm. N. di uomo (RV).

**devavāyu** sm. N. del dodicesimo Manu (Hariv).

**devavāhana** agg. (cavallo) che trasporta gli Dei (RV).

**devavijayagaṇi** sm. N. di un maestro.

**devavid** agg. che conosce gli Dei (ŚBr).

**devavidyā** sf. scienza divina.

**devavibhāga** sm. “regione degli Dei”, emisfero boreale.

**devavimalagaṇi** sm. N. di un poeta.

**devaviś** sf. insieme degli Dei.

**devaviśā** sf. insieme degli Dei (MaitrS).

**devavī** agg. (vl. *devāvī*) gradito agli Dei (RV).

**devāvīti** sf. 1. festa o diletto per gli Dei (RV); 2. N. di una figlia di Meru e sposa di un figlio di Agnīdhra (BhP).

**devavṛkṣa** sm. 1. “albero divino”, albero del paradiso (L); 2. *Alstonia Scholaris* (L); 3. bdellio (L).

**devaveśman** sn. “dimora degli Dei”, tempio, cappella.

**devāvycas** agg. che offre spazio per gli Dei, che accoglie gli Dei (RV).

**devavratā** sn. 1. culto o voto religioso (ŚBr); 2. cibo preferito dagli Dei; 3. N. di vari *sāmani*; agg. devoto agli Dei, religioso (MBh; Hariv); sm. 1. N. di Bhīṣma (MBh); 2. N. di Skanda.

**devavratin** agg. che ubbidisce a o che serve gli Dei (MBh).

**devaśakti** sm. “dalla forza divina”, N. di un sovrano.

**devaśatabhāṣya** sn. N. di un’opera.

**devaśatru** sm. “antagonista degli Dei”, Asura o Rakṣas (MBh; R); agg. (*devāśatru*) che ha gli Dei come nemici (RV VI, 59, 1).

**devaśabda** sm. 1. N. di un dio; 2. rombo divino (i.e. tuono).

**devaśarman** sm. 1. “che ha gli Dei come

rifugio”, N. di un antico saggio (MBh); 2. N. di un Arhat (autore del Vijnānakāyaśāstra); 3. N. di un ministro di Jayāpīḍa (re del Kaśmīr), (Rājat; Kathās).

**devaśas** avv. una divinità dopo l’altra (RV III, 21, 5).

**devaśābaratantra** sn. N. di un’opera.

**devaśilpa** sn. opera di divina arte (AitBr).

**devaśilpin** sm. “artista degli Dei”, N. di Tvaṣṭr (L).

**devaśiśu** sm. fanciullo divino (MBh).

**devaśiṣṭa** agg. istruito o diretto dagli Dei (RV I, 113, 3).

**devaśuni** sf. “cagna divina”, N. di Saramā (MBh).

**devaśūra** sm. “divino eroe”, N. di uomo.

**devaśekhara** sm. “diadema divino”, *Artemisia Indica* (L).

**devaśeṣa** sn. resti (del sacrificio) di una divinità (MBh).

**devaśravas** sm. 1. “dalla fama divina”, N. di un Bhārata (RV III, 23, 2-3); 2. N. di un figlio di Yama e autore di RV X, 17; 3. N. di un figlio di Viśvāmītra (Hariv); 4. N. di un figlio di Śūra e fratello di Vasudeva.

**devaśrī** agg. che si avvicina agli Dei, che venera gli Dei (VS); sm. N. di uno Rṣi (VP).

**devaśrīgarbha** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).

**devaśrūt** agg. percepibile o inteso dagli Dei (RV; VS).

**devaśruta** sm. 1. “dalla conoscenza divina”, signore, dio (Īśvara), (L); 2. N. di Nārada (L); 3. (per i Jaina) N. del sesto Arhat della futura *utsarpiṇī*; sn. trattato o manuale sacro (L).

**devaśrū** agg. noto agli Dei (TĀr); sm. barbiere degli Dei (TS).

**devaśreṇī** sf. *Sansevieria Zeylanica* (L).

**devaśreṣṭha** sm. “migliore degli Dei”, N. di un figlio del dodicesimo Manu (Hariv; BhP).

**devasaṃyukta** agg. connesso con gli Dei.

**devasaṃśād** sf. adunanza degli Dei (TBr).

**devasaṃhitā** sf. *saṃhitā* degli Dei.

**devasakha** sm. amico o seguace degli Dei (VS).

**devasakhi** sm. “amico degli Dei”, N. di un monte (R).

**devasaṃgitayonin** sm. N. di Nārada (Hariv).

**devasattra** sn. lunga celebrazione in onore degli Dei (MBh).

**devasatva** agg. che ha la natura di un dio (R).

**devasatyā** sn. verità divina, ordine stabilito dagli Dei (ŚBr).

**devasād** agg. che vive tra gli Dei (VS).

**devasādāna** agg. che serve come seggio per gli Dei (AV V, 4, 3).

**devasadman** sn. seggio degli Dei (MBh; Hariv).

- devasam̐dha** agg. connesso con il dio, divino.
- devasam̐nidhi** sm. presenza del dio.
- devasabha** sn. N. di una città (Kathās); sf. (ā) 1. sala che serve come luogo d'incontro per gli Dei; 2. casa da gioco (L).
- devasabhya** sm. 1. sorvegliante di una casa da gioco (L); 2. giocatore d'azzardo; 3. frequentatore di associazioni o adunanze; 4. servitore, attendente di una divinità.
- devasarasa** sn. "lago degli Dei", N. di una località (Rājat).
- devasarṣapa** sm. "senape divina", tipo di senape (L).
- devasavá** sm. tipo di sacrificio.
- devasaha** sm. N. di un monte (Suśr); sf. (ā) N. di piante (L).
- devasākṣya** sn. testimonianza degli Dei; avv. loc. davanti agli Dei come testimoni.
- devasāgaragani** sm. N. di un autore.
- devasātkr** vb. cl. 8 P. *devasātkaroti*: offrire agli Dei.
- devasātbhū** vb. cl. 1 P. *devasātbhavati*: diventare un dio (MBh).
- devasāyujya** sn. unione con o accoglienza tra gli Dei, deificazione (L).
- devasāvarni** sm. N. del tredicesimo Manu (BhP).
- devasim̐ha** sm. 1. "dio-leone", N. di Śiva; 2. N. di un autore.
- devasiddhi** sm. N. di uomo (Kathās).
- devasuda** sm. N. di un lago (Suśr).
- devasumatī** sf. favore, grazia degli Dei (RV X, 98, 5).
- devasumanas** sn. "fiore divino", specie di fiore (L).
- devasuśi** sm. canale divino o soffio vitale (sono cinque, i.e. *prāna*, *vyāna*, *apāna*, *samāna*, *udāna*), (ChUp).
- devasū** sm. (con o sott. *deva*) N. di otto divinità (i.e. Agni Ṛṣhpati, Soma Vana-spati, Savitṛ Satyaprasava, Rudra Paśupati, Bṛhaspati Vācaspati, Indra Jyeṣṭha, Mitra Satya e Varuṇa Dharmapati), (VS; TS).
- devasūkakṣetra** sn. N. di una regione del Pañcāla settentrionale.
- devasūda** sm. N. di un villaggio.
- devasūri** sm. N. di uomo.
- devasr̥ṣṭa** agg. liberato, causato o creato da un dio (ŚBr); sf. (ā) tipo di bevanda inebriante (L).
- devasena** sm. 1. N. di un sovrano di Śrāvastī (Kathās); 2. N. di un sovrano di Paundravardhana (Kathās); 3. N. di un b ovaro (Kathās); 4. N. di un Arhat buddhista; sf. (ā) 1. schiera dei celesti (RV; AV); 2. N. di una figlia di Prajāpati o nipote (o figlia) di Indra e sposa di Skanda (MBh); 3. particella di *mūla-prakṛti*; sf. pl. schiere di Deva o Iṣāna.
- devasoma** sm. (vl. *devasomaka*) N. di uomo (Kathās).
- devastava** sm. N. di un principe (VP).
- devastūt** agg. che loda gli Dei (RV V, 50, 5).
- devastrī** sf. sposa di una divinità.
- devasthali** sm. N. di un autore.
- devasthāna** sm. N. di un antico Ṛṣi (MBh); sn. N. di due *sāman* (*varuṇasya* e *bṛhaddeva*).
- devasmitā** sf. "dal sorriso divino", N. della figlia di un mercante (Kathās).
- devasyatvaka** agg. che contiene le parole *devasya tvā* (*adhya* o *anuvāka*).
- devasva** sn. proprietà divina, bene degli Dei (Mn).
- devasvāpaharāna** sn. saccheggio della proprietà divina, sacrilegio.
- devasvāmin** sm. 1. "signore degli Dei", N. di diversi Brahmani (Kathās); 2. N. di un astronomo.
- devahavis** sn. oblazione agli Dei (VS; ŚBr).
- devahavya** sn. oblazione agli Dei (MBh); sm. N. di uno Ṛṣi (MBh).
- devahimsaka** sm. nemico degli Dei.
- devāhita** agg. disposto, stabilito o fissato dagli Dei (RV); sm. bene o prosperità degli Dei.
- devahitārthāya** avv. per amore del dio (MBh).
- devāhiti** sf. ingiunzione o disposizione divina (MBh).
- devahū** agg. che invoca (RV; VS); sm. N. di uomo; sf. (sott. *dvār*) N. dell'apertura del corpo umano esposta a settentrione (i.e. orifizio dell'orecchio sinistro), (BhP).
- devāhūti** sf. (vl. *devadūti*) 1. invocazione degli Dei (RV; AV); 2. N. di una figlia di Manu Svayambhū e sposa di Kardama (BhP).
- devahūya** sn. invocazione della divinità (RV; ŚBr).
- devahēḍana** sn. (vl. *devahēḷana*) 1. offesa agli Dei (AV; VS); 2. N. di AV VI, 114.
- devahetī** sf. arma divina (AV).
- devahotra** sm. N. del padre di Yogeśvara (una parziale incarnazione di Hari), (BhP).
- devahrada** sm. "lago divino", N. di un sacro luogo di balneazione (MBh).
- devam̐sa** sm. porzione (i.e. parziale incarnazione) di un dio (Kathās).
- devākriḍa** sm. luogo dei giochi degli Dei (Hariv).
- devākṣara** agg. le cui sillabe sono creature divine (TBṛ).
- devāgamastotra** sn. N. di un'opera.
- devāgamālamkṛti** sf. N. di un'opera.
- devāgāra** sn. "dimora degli Dei", tempio (R; Kathās).
- devāṅkipūjā** sf. N. di un'opera.
- devāṅga** sm. N. di un'emanazione dal corpo di Sadāśiva (inventore della tessitura).
- devāṅgaritra** sn. N. di un'opera.
- devāṅganā** sf. donna divina.
- devāc** agg. rivolto agli Dei (RV I, 127, 1).
- devācārya** sm. 1. "divino maestro", N. di uomo; 2. N. di vari autori.
- devācāryadigvijaya** sm. N. di un'opera.
- devājīva** sm. uomo che si tiene in vita avendo cura di un idolo e ricevendo le sue offerte (L).
- devājīvin** sm. uomo che si tiene in vita avendo cura di un idolo e ricevendo le sue offerte (L).
- devāñjana** sn. unguento divino (AV XIX, 44, 6).
- devāṭa** sm. N. di un luogo di balneazione sacro.
- devātithi** sm. 1. "ospite degli Dei", N. di un Kāṇva e dell'autore del RV VIII, 4; 2. N. di un principe figlio di Akrodhana (o Krodhana) e di Karambhā (MBh).
- devātideva** sm. 1. dio che supera tutti gli altri Dei (MBh); 2. N. di Śiva (MBh); 3. N. di Viṣṇu (Hariv); 4. N. di Śākya-muni (Buddh).
- devātman** sm. 1. anima divina; 2. *Ficus Religiosa* (L); agg. di natura divina, che contiene una divinità, sacro.
- devātmasakti** sf. potere dell'anima divina.
- devātmā** sf. madre degli Dei (L).
- devādhideva** sm. "divinità al di sopra degli Dei", Arhat (Jain).
- devādhīpa** sm. 1. "sovrano degli Dei", N. di Indra (MBh); 2. N. di un re identificato con l'Asura Nikumbha (MBh).
- devādhīpati** sm. "sovrano degli Dei", N. di Śiva (MBh).
- devānanda** sm. 1. "diletto, gioia degli Dei", N. di uomo; 2. N. di vari autori; sf. (ā) 1. N. della quindicesima notte del Karmamāsa; 2. N. di una donna divina.
- devānāmpriya** agg. "amato dagli Dei", 1. sincero, stupido (L); 2. titolo regale.
- devānika** sn. 1. esercito di creature celesti (MBh); sm. 1. N. di un sovrano (figlio di Kṣemadhanvan), (Hariv); 2. N. di un figlio dell'undicesimo Manu (Hariv); 3. N. di un monte (BhP).
- devānukrama** sm. "serie o ordine degli Dei", N. di un'opera.
- devānucara** sm. seguace o attendente di un dio.
- devānuyāyin** sm. seguace o attendente di un dio.
- devānta** sm. N. di un figlio di Hṛdika (Hariv).
- devāntaka** sm. 1. N. di un Rakṣas (R); 2. N. di un Daitya.
- devāntakavadha** sm. "annientamento di Devāntaka", N. del settimo cap. del GaṇP.
- devāndhas** sn. "cibo divino", ambrosia (L).
- devāna** sn. 1. "cibo divino", ambrosia (L); 2. cibo offerto (prima di tutto) agli Dei (Mn).

**devāpi** sm. “amico degli Dei”, N. di uno Rṣi figlio di Rṣiṣeṣa (RV X).

**devābhimukha** sm. tipo di Samādhi.

**devābhīṣṭā** sf. “desiderato dagli Dei”, *Piper Betel* (L).

**devāyatana** sn. “dimora di un dio”, tempio.

**devāyūḍha** sn. 1. “arma degli Dei”, N. di Indra (TBr); 2. arcobaleno (L).

**devāyuṣā** sn. durata della vita di un dio (ŚBr).

**devāranya** sn. boschetto divino (MBh).

**devārādhana** sn. sf. culto degli Dei.

**devāri** sm. “nemico degli Dei”, Asura (MBh).

**devārīpa** sm. “protettore degli Asura”, mare.

**devārībalasūdāna** sm. “distrozzitore della schiera degli Asura”, N. di Viṣṇu.

**devārcaka** sm. adoratore degli Dei.

**devārcana** sn. adorazione degli Dei, idolatria.

**devārcanakramapaddhati** sf. N. di un’opera.

**devārpaṇa** sn. offerta agli Dei (MBh).

**devārya** sm. N. dell’ultimo Arhat dell’attuale *avasarpinī* (Jain).

**devārha** agg. degno della divinità, divino; sm. 1. specie di pianta medicinale (L); 2. N. di un principe (VP); sf. (*ā*) *Sida Rhoidea* (L).

**devārhaṇa** sm. N. di un principe (VP).

**devāla** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**devālaya** sm. 1. “dimora della divinità”, cielo (L); 2. tempio.

**devālayapratīṣṭhā** sf. N. di un’opera.

**devālayapratīṣṭhāvīdhi** sm. N. di un’opera.

**devālayalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.

**devālayotsavādikrama** sm. N. di un’opera.

**devāvatarāna** sn. “discesa degli Dei”, N. di un poema.

**devāvātāra** sn. “discesa degli Dei”, N. di una località (L).

**devāvasatha** sm. “dimora degli Dei”, tempio (Rājat).

**devāvāsa** sm. 1. “dimora degli Dei”, tempio (Rājat); 2. *Ficus Religiosa* (L).

**devāvṛdh** agg. che rallegra gli Dei (ŚBr); sm. N. di un monte (Hariv).

**devāvṛdha** sm. 1. N. di un principe, padre di Babhrū (MBh; Hariv); 2. N. di un monte.

**devāśva** sm. 1. cavallo divino; 2. Uccaiṣravas, cavallo di Indra (L).

**devāsura** sm. pl. Dei e Asura (ŚBr; MBh; R); agg. (con *yuddha*, *raṇa*, etc., guerra) degli Dei e degli Asura (MBh; R; BhP).

**devāsuraṇāgrāṇī** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuraṇādhyakṣa** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuraṇāśraya** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsurguru** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuranamaskṛta** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuraapati** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuramahāmātra** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuramahāśraya** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuramaheśvara** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuraavaraprada** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuraavinirmātr** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāsuresvara** sm. N. di Śiva (MBh).

**devāhāra** sm. “cibo divino”, ambrosia (L).

**devāhvaya** sm. “chiamato Deva”, N. di un principe (MBh).

**devika** agg. spettante alla divinità o derivato da una divinità; sm. N. confidenziale per Devadatta (Pān).

**devitavya** agg. da giocarsi (MBh); sn. gioco d’azzardo (MBh).

**devitr** sm. giocatore d’azzardo (MBh).

**devitvā** ger. avendo giocato d’azzardo, avendo rischiato.

**devidāsa** sm. N. di vari uomini.

**devin** agg. che gioca d’azzardo, giocatore d’azzardo (MBh).

**deviya** sm. N. confidenziale per Devadatta (Pān).

**devila** sm. N. confidenziale per Devadatta (Pān); agg. 1. giusto, onesto, virtuoso; 2. spettante a, divino.

**devī** sf. 1. divinità femminile, dea (p.e. Uṣas, Sarasvatī, Sāvitrī, Durgā, etc.); 2. N. di una ninfa amata dal sole (L); 3. N. di un’Apsaras (MBh); 4. (per i Jain) madre del diciottesimo Arhat della presente *avasarpinī* (L); 5. regina, principessa, signora (sposa consacrata o figlia di un re, ma anche ogni donna d’alto rango), (MBh); 6. specie di uccello (L); 7. particolare facoltà soprannaturale (v. *kuṇḍalinī*); 8. adorazione, venerazione; 9. N. di piante (L); 10. (= *gāyatrī*) antico metro di ventiquattro sillabe, qualsiasi inno composto nel metro *gāyatrī*; 11. (= *nāgī*) N. di un metro.

**devikalpa** sm. N. di un’opera.

**devikavaca** sn. N. di un’opera.

**devikālotara** sn. N. di un’opera.

**devikṛti** sf. “creazione della regina”, N. di un boschetto (Kathās).

**devikoṭa** sn. “fortezza di Durgā”, N. di una città (prob. Devicotta sulla costa di Comorandel), (L).

**devikṛidā** sf. luogo dei giochi di Durgā.

**devigarbhagṛha** sn. santuario di Durgā (Kathās).

**devigṛha** sn. 1. reliquiario, sacrario di Durgā (Kathās); 2. appartamento della regina.

**devītantra** sn. N. di un *tantra*.

**devītva** sn. condizione o rango di una dea o di una regina (Kathās).

**devidatta** sm. N. del padre di Rāmasevaka e avo di Kṛṣṇamitra.

**devidāsa** sm. N. di vari autori.

**devidhāman** sn. tempio di Durgā (Rājat).

**devīnavaratna** sn. N. di uno *stotra*.

**devīnāmāvalī** sf. N. di un’opera.

**devīnityapūjāvīdhi** sm. N. di un’opera.

**devīmndhiyaka** agg. contenente le parole *devīmndhiyā* (*adhyāya o anuvāka*).

**devīpañcaratna** sn. N. di un’opera.

**devīpañcaśatī** sf. N. di un’opera.

**devīparapūjāvīdhi** sm. N. di un’opera.

**devīparicaryā** sf. N. di un’opera.

**devīpādadvaya** sn. “due piedi di Durgā”, N. di un luogo balneare.

**devīpurāṇa** sn. N. di un *Uppurāṇa*.

**devīpurāṇīya** agg. appartenente al *Devīpurāṇa*.

**devīpūjanabhāskara** sm. N. di un’opera.

**devīpūjāpaddhati** sf. N. di un’opera.

**devīpūjāprakaraṇa** sn. N. di un’opera.

**devīpūjāvīdhi** sm. N. di un’opera.

**devībhavana** sn. tempio di Durgā (Kathās).

**devībhāgatapurāṇa** sn. N. di un’opera.

**devībhāgatasthīti** sf. N. di un’opera.

**devībhāva** sm. dignità o rango di una regina.

**devībhujamga** sm. sn. N. di uno *stotra*.

**devībhedagiri** sm. N. di un monte (Rājat).

**devīmata** sn. N. di un *tantra*.

**devīmāhādeva** sn. N. di un *Ullāpya* (tipo di gioco).

**devīmāhiman** sm. N. di uno *stotra*.

**devīmānanirṇaya** sm. N. di un’opera.

**devīmānasapūjana** sn. N. di un’opera.

**devīmānasapūjāvīdhi** sm. N. di un’opera.

**devīmāhātmya** sn. N. di cap. del Märkp.

**devīmāhātmyapāthāvīdhi** sm. N. di un’opera.

**devīmāhātmyamantravībhāgakrama** sm. N. di un’opera.

**devīyāmalatantra** sn. N. di un’opera.

**devīrahasya** sn. N. di un’opera.

**devīrāpaka** agg. che contiene le parole *devīrāpas*.

**devīrāpasaka** agg. che contiene le parole *devīrāpas*.

**devīśataka** sn. N. di un’opera.

**devīśatanāmastotra** sn. N. di un’opera.

**devīśahasranāman** sn. N. di un’opera.

**devīśahāya** sm. N. di un autore.

**devīśimhadeva** sm. N. di vari autori.

**devīśūktā** sn. N. di uno *stotra*.

**devīstuti** sf. N. di uno *stotra*.

**devīstotra** sn. N. di uno *stotra*.

**devīśvarūpastuti** sf. N. di uno *stotra*.

**devīhrdaya** sn. N. di uno *stotra*.

**devī** sm. 1. fratello del marito, cognato (spec. il suo fratello più giovane), (RV; AV); 2. sposo di una donna precedentemente sposata.

- devf̄kāma** agg. che ama il proprio cognato.
- devr̄ghnī** sf. assassina del cognato.
- devej** agg. che sacrifica agli Dei.
- devejya** sm. “maestro degli Dei”, N. di Brhaspati (pianeta Giove), (L).
- deveddha** agg. accesso dagli Dei (Agni), (RV).
- devendra** sm. 1. “più importante, primo tra gli Dei”, N. di Indra o di Śiva (MBh; R); 2. N. di vari autori.
- devendrakīrtideva** sm. N. di uomo.
- devendrabuddhī** sm. N. di un dotto buddhista (L).
- devendrarvarman** sm. N. di vari re.
- devendrasamaya** sm. N. di un’opera buddhista (L).
- devendrasūri** sm. N. di uno scrittore jaina.
- devendraśrama** sm. N. di un autore.
- deveśa** sm. 1. “primo tra gli Dei”, N. di Brahmā, Viṣṇu, Śiva o Indra (MBh); 2. re, principe (MBh); sf. (ṛ) N. di Durgā o di Devakī.
- deveśatīrtha** sm. N. di un *tīrtha*.
- deveśaya** agg. che riposa, che dorme su un dio (Viṣṇu), (MBh).
- deveśvara** sm. 1. “sovrano degli Dei”, N. di Śiva (R); 2. N. di un allievo di Śaṅkarācārya; 3. N. di un altro autore.
- deveśvarapaṇḍita** sm. N. di un poeta.
- deveśita** agg. inviato o incitato dagli Dei (RV; AV).
- deveśū** sm. freccia divina (MaitrS).
- deveṣṭa** agg. desiderato da o gradito agli Dei; sf. sm. 1. tipo di farmaco; 2. resina della *Shorea Robusta*; 3. bdellio; sf. (ā) albero di cedro selvatico (L).
- devanasā** sn. maledizione degli Dei o peccato commesso dagli Dei (AV).
- devodyāna** sn. “boschetto degli Dei”, boschetto sacro (L).
- devopāsaka** sm. adoratore degli Dei.
- devaukas** sn. “dimora divina”, monte Meru.
- devyā** sn. divino potere, facoltà divina (RV).
- devyaparādhakṣamāpaṇastotra** sn. N. di un’opera.
- devyaṣṭaka** sn. N. di un’opera.
- devyaṣṭottara** sn. N. di un’opera.
- devyāgamanatantra** sn. N. di un’opera.
- devyātharvaṇaśirṣopaniṣad** sf. N. di un’opera.
- devyāyatana** sn. tempio di Durgā.
- devyāryāśataka** sn. N. di un’opera.
- devyāvaranapūjā** sf. N. di un’opera.
- devyupaniṣad** sf. N. di un’opera.
- deśā** sm. 1. regione, posto, località, porzione, parte (VS; AitBr; ŚBr; Mn); 2. distretto, territorio, regno (R; Hit); 3. istituto, ordinanza, decreto.
- deśaka** agg. ffc. che mostra, che espone; sm. 1. espositore, indicatore; 2. governante, istruttore, educatore (L).
- deśakaṇṭaka** sm. “spina del paese”, calamità pubblica.
- deśakapaṭu** sn. fungo mangereccio.
- deśakāri** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.
- deśakāla** sm. du. luogo e tempo (Mn); sm. sg. luogo e tempo per (gen.).
- deśakālajña** agg. che conosce luogo e tempo.
- deśakālavid** agg. che conosce luogo e tempo.
- deśakālavibhāga** sm. ripartizione di luogo e tempo.
- deśakālavirodhin** agg. che dimentica luogo e tempo.
- deśakālavayāta** agg. incurante di luogo e tempo (MBh).
- deśakālavayavasthita** agg. regolato da luogo e tempo.
- deśacyuti** sf. esilio o fuga dal proprio paese.
- deśaja** agg. “nato nel paese”, nativo, nato o prodotto nel luogo giusto, genuino (cavalli, elefanti, etc.), (MBh; Hariv; R).
- deśajāta** agg. “nato nel paese”, nativo, nato o prodotto nel luogo giusto, genuino (cavalli, elefanti, etc.).
- deśajña** agg. che conosce una regione, che ha familiarità con dei luoghi (R).
- deśadr̄ṣṭa** agg. 1. visto, osservato (i.e. usuale, consueto) in un paese (Mn); 2. localmente considerato, giudicato in base al luogo.
- deśadharma** sm. legge o consuetudine di un territorio (Mn).
- deśanā** sf. direzione, istruzione.
- deśanirṇaya** sm. “descrizione di un paese”, N. di un’opera.
- deśapālī** sf. mus. N. di un *rāga*.
- deśabha** sn. costellazione che domina una regione.
- deśabhaṅga** sm. rovina di una regione (Kathās).
- deśabhāṣā** sm. lingua o dialetto di una regione (MBh; Kathās).
- deśabhāṣāntara** sn. lingua o dialetto straniero.
- deśabhāṣāvijñāna** sn. conoscenza della lingua o del dialetto di una regione.
- deśabhraṃśa** sm. rovina di una regione.
- deśabhramaṇa** sn. vagabondaggio, peregrinazione attraverso un paese, viaggio.
- deśamānika** sm. pl. (v1. *daśamānika*) N. di una popolazione (VP).
- deśaraksin** sm. protettore di una regione, re.
- deśarājacarita** sn. “storia dei principi autotoni”, N. di un’opera.
- deśarūpa** sn. conformità con il luogo, proprietà, idoneità (MBh).
- deśavāsīn** agg. abitante, residente in una regione.
- deśavibhram̄śa** sm. rovina di una regione.
- deśaviruddha** agg. contraddittorio per l’epoca.
- deśavirodhin** agg. contraddittorio per l’epoca.
- deśavṛtta** sn. orbita che dipende dalla propria posizione relativa al luogo dell’osservatore.
- deśavyavahāra** sm. abitudine o usanza di un paese.
- deśasaukhyā** sn. N. di un cap. del Ṭoḍarānanda.
- deśastha** agg. situato o che vive in una regione.
- deśasvāmīn** sm. signore o principe di un paese.
- deśākramaṇa** sn. invasione di un paese.
- deśākhyā** sm. mus. N. di un *rāga*; sf. (ā) N. di una *rāgiṇī*.
- deśācāra** sm. usanza locale o costume.
- deśāṭana** sn. vagabondare attraverso un paese, viaggio.
- deśātithi** sm. “ospite del paese”, straniero, forestiero (MBh; Hariv).
- deśāntara** sn. 1. paese straniero, estero (Mn); 2. longitudine, distanza dal meridiano principale.
- deśāntaragamaṇa** sn. l’andare in un altro paese, il viaggiare.
- deśāntaraphala** sn. equazione per il calcolo di un meridiano.
- deśāntarabhāṅḍānayaṇa** sn. importazione di merci da paesi stranieri.
- deśāntaramṭakriyānirūpaṇa** sn. N. di un’opera.
- deśāntarastha** agg. che si trova in un paese straniero.
- deśāntarīta** agg. che vive in un paese straniero.
- deśāntarin** agg. che appartiene ad un paese straniero, forestiero.
- deśāpekṣā** sf. spionaggio o ispezione di un paese.
- deśāvakaśika** sn. (per i Jaina) particolare osservanza o cerimonia religiosa.
- deśāvakaśikavrata** sn. particolare osservanza o cerimonia religiosa.
- deśika** agg. che ha familiarità con un luogo, guida (lett. e fig.), (MBh); sm. 1. Guru o maestro spirituale (MBh); 2. viaggiatore (L).
- deśikavijaya** sm. N. di un’opera.
- deśikopaniṣad** sf. N. di un’opera.
- deśita** agg. mostrato, esibito, istruito (MBh; R).
- deśin** agg. 1. che mostra, che istruisce, che guida (MBh); 2. di o che appartiene ad un paese (L); sf. (*inī*) dito indice.
- deśī** sf. (sott. *bhāṣā*) dialetto di una regione, provincialismo (opp. al sanscrito).
- deśikaṭari** sf. mus. tipo di danza.
- deśikośa** sm. vocabolario dialettale.
- deśītāla** sn. mus. tipo di tempo.
- deśitva** sn. 1. dialetto di una regione; 2. modo volgare di cantare; 3. danza (opp. a *mārga*, “pantomima”); 4. mus. N. di una *rāgiṇī*.
- deśināmamālā** sf. N. di un dizionario di provincialismi composto da Hemacandra.

**deśinṛtya** sn. mus. danza popolare o regionale.

**deśiprakāśa** sm. N. di un dizionario dialettale.

**deśiya** agg. 1. caratteristico di, appartenente ad una regione o abitante di un paese, provinciale, nativo; 2. ifc. confinante con, che somiglia a, quasi.

**deśiyarājāśekharaakośa** sm. N. di un'opera.

**deśivarādī** sf. (vl. *deśiyavarādī*) mus. N. di un *rāga*.

**deśīśabdasaṃgraha** sm. (vl. *deśīśabdasaṃgraha*) N. di un dizionario di provincialismi composto da Hemacandra.

**deśopadeśa** sm. N. di un poema.

**deśopasargā** sm. angoscia di un paese, calamità in un paese (AV XIX, 9, 9).

**deśya** agg. 1. da indicarsi, da mostrarsi, eccellente nel suo genere, modello; 2. che si trova sul posto, presente, testimone; 3. caratteristico di, appartenente ad una regione o abitante di un paese, provinciale, nativo; 4. ifc. confinante con, che somiglia a, quasi; 5. nato in un paese, autoctono (R); sn. 1. proposizione, affermazione, dichiarazione (L); 2. fatto o accusa che deve essere provata o convalidata.

**deśyanighaṇṭu** sm. N. di un glossario.

**deśyanidarśana** sn. N. di un glossario.

**deśyabhikṣu** sm. N. di un mendicante nativo (Rājāt).

**deśṭavya** agg. che deve essere indicato, mostrato o dichiarato (R).

**deśṭr** sm. persona che addita, indicatore; sf. (*trī*) N. di una divinità femminile (RV; AV).

**deśṭrā** sn. indicazione, direzione (RV).

**dēṣṭha** agg. che dà di più o il meglio (RV).

**deṣṇā** sn. il dare, dono (RV).

**deṣṇu** agg. 1. che dona, liberale (L); 2. difficile da sottomettere (L); sm. lavandaio.

**deha** sm. sn. 1. corpo (TĀr; Mn); 2. forma, foggia, massa, mole; 3. persona, individuo; 4. apparizione, manifestazione (ifc. che ha l'aspetto di); 5. N. di un paese (L); sf. (*ī*) argine, riva, terrapieno, vallo (RV).

**dehakara** sm. "creatore del corpo", padre (MBh).

**dehakarṭr** sm. 1. "creatore del corpo", padre; 2. N. del sole (MBh).

**dehakṛt** sm. 1. padre (BhP); 2. N. di Śiva (MBh).

**dehakośa** sm. "copertura, rivestimento del corpo", pelle, ala.

**dehakośya** sm. "deperimento del corpo", malattia, malanno, infermità (L).

**dehagata** agg. "giunto, penetrato in un corpo", incarnato.

**dehagrahaṇa** sn. l'assumere un corpo o una forma visibile.

**dehacatuṣṭayavyavasthālakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**dehacara** agg. che si trova su o in un corpo, fisico (come una malattia o un'infirmità), (BhP).

**dehacaryā** sf. cura del corpo (Kathās).

**dehacyuta** agg. separato, disgiunto dal corpo (p.e. un escremento o lo spirito).

**dehaja** sm. 1. "generato dal corpo", figlio (BhP); 2. dio dell'amore.

**dehatantra** agg. il cui principale tipo di esistenza è corporeo (BhP).

**dehatyāga** sm. l'abbandonare il corpo, morte.

**dehatva** sn. stato o condizione di un corpo.

**dehada** sm. "che dà vita al corpo", mercurio, argento vivo.

**dehadāha** sm. "calore del corpo", febbre.

**dehadīpa** sm. "lampada del corpo", occhio (L).

**dehadharma** sm. dovere o legge del corpo.

**dehadhātṛ** sm. principale parte o elemento del corpo.

**dehadhāraka** sm. "sostenitore del corpo", ossa, scheletro (L).

**dehadhāraṇa** sn. "atto di sostenere il corpo", modo di vivere, vita, esistenza (MBh).

**dehadhārin** agg. che ha un corpo, vivo, vivente.

**dehadhi** sm. "ricettacolo del corpo", ala (L).

**dehadhṛk** sm. "che sostiene il corpo", aria, vento (Suśr).

**dehapatana** sn. "deperimento del corpo", morte (MBh).

**dehapāta** sn. "deperimento del corpo", morte.

**dehabaddha** agg. incarnato.

**dehabandha** agg. dotato di un corpo (Hariv).

**dehabhāj** sm. 1. "in possesso di un corpo", corporeo; 2. creatura vivente (spec. uomo).

**dehabhuḥj** sm. "che possiede un corpo", N. di Śiva (MBh).

**dehabhṛt** agg. "che porta un corpo", incarnato, corporeo; sm. 1. creatura vivente (spec. uomo), (MBh); 2. N. di Śiva (MBh); 3. vita, vitalità.

**dehabheda** sm. "distruzione del corpo", morte (MBh).

**dehamadhya** sn. "parte centrale del corpo", vita, cintura.

**dehamātravaśeṣita** agg. che ha appena lasciato il corpo (BhP).

**dehamānin** agg. orgoglioso del corpo.

**dehambhara** agg. dedito (soltanto) a nutrire il corpo o a prolungare la vita (BhP).

**dehambharavārttika** agg. 1. dedito (soltanto) a nutrire il corpo o a prolungare la vita (BhP); 2. vorace, insaziabile.

**dehayātrā** sf. 1. sostegno del corpo o ciò che prolunga la vita, sostentamento o prolungamento della vita (BhP);

2. alimento, nutrimento (L); 3. trapasso, agonia, morte (L).

**deharakṣā** sf. "custodia, vigilanza del corpo", castità, purezza (MBh).

**dehalakṣaṇa** sn. "segno del corpo", neo (L).

**dehalā** sf. bevanda alcolica (L).

**dehalī** sf. soglia di una porta o gradone innalzato davanti ad essa.

**dehalidīpanyāya** sm. regola del lume posto sulla soglia (i.e. il fare luce su entrambi i lati e in tal modo servire per un duplice scopo).

**dehalimuktapaṣpa** sn. fiore abbandonato sulla soglia.

**dehalīśastuti** sf. "lode del signore della soglia", N. di un inno.

**dehalīśastotra** sf. "lode del signore della soglia", N. di un inno.

**dehavat** agg. dotato di un corpo, incarnato (R); sm. creatura vivente, uomo (MBh; BhP).

**dehavarman** sn. "armatura, protezione del corpo", pelle.

**dehavāyu** sm. "vento del corpo", soffio vitale (L).

**dehavimukti** sf. abbandono del corpo o della vita.

**dehavisarjana** sn. "atto di abbandonare il corpo", morte.

**dehavṛtti** sf. sostegno del corpo (Kathās).

**dehavṛnta** sn. "cordone ombelicale del corpo", ombelico.

**dehaśānku** sm. colonna di pietra.

**dehasaṃcārīṇī** sf. "originata da o che passa attraverso il corpo del proprio padre", figlia (L).

**dehasāra** sm. "essenza del corpo", midollo (L).

**dehasiddhisādhana** sn. N. di un'opera.

**dehasukha** agg. gradevole al corpo.

**dehasṭhasvarodaya** sm. N. di un'opera.

**dehātmavāda** sm. "affermazione che l'anima è corpo", materialismo.

**dehātmavādin** sm. materialista, Cārvāka (L).

**dehānta** sm. fine del corpo, morte (BhP).

**dehāntara** sn. altro corpo.

**dehāntaraprāpti** sf. conseguimento di un altro corpo, trasmigrazione.

**dehāri** sm. "nemico del corpo", N. di Śiva (MBh).

**dehāvaraṇa** sn. "riparo del corpo", armatura, corazza, vestito (MBh).

**dehāvasāna** sn. morte.

**dehāsava** sm. "liquido del corpo", urina.

**dehikā** sf. sorta di formica o insetto che solleva terriccio.

**dehin** agg. che ha un corpo, corporeo; sm. 1. creatura vivente, uomo (Mn; MBh); 2. spirito, anima (avviluppata nel corpo), (Suśr; BhP); sf. (*inī*) terra (L).

**deheśvara** sm. "signore del corpo", anima.

**dehotkampa** sm. tremore del corpo.

**dehodbhava** agg. nato nel corpo, innato, congenito.  
**dehodbhūta** agg. nato nel corpo, innato, congenito.  
**dai** vb. cl. I P. *dāyati*: purificare, detergere.  
**daikṣa** agg. che concerne l'iniziazione o la consacrazione.  
**daigambara** agg. che concerne i Digambara (VP).  
**daiteya** sm. 1. figlio o discendente di Diti, Asura (MBh; Hariv; R); 2. N. di Rāhu; sf. (*ṛ*) discendente di Diti (R); agg. derivante da o appartenente ai Daiteya (MBh; Hariv).  
**daitya** sm. figlio di Diti, sorta di demone (Mn; MBh); agg. appartenente ai Daitya (MBh; R); sf. (*ā*) 1. N. di piante (L); 2. bevanda alcolica (L).  
**daityaguru** sm. "precettore dei Daitya", N. di Śukra (pianeta Venere).  
**daityādānavamardana** sm. "frantumatore dei Daitya e dei Dānava", N. di Indra.  
**daityadeva** sm. 1. "dio dei Daitya", Varuṇa; 2. personificazione del vento (L).  
**daityadvīpa** sm. "rifugio dei Daitya", N. di un figlio di Garuḍa (MBh).  
**daityanāśana** sm. "distuttore dei Daitya", N. di Viṣṇu (MBh).  
**daityaniṣūdana** sm. "distuttore dei Daitya", N. di Indra.  
**daityanisūdana** sm. "distuttore dei Daitya", N. di Viṣṇu.  
**daityapa** sm. "principe dei Daitya", N. di Bali (MBh; Kathās).  
**daityapati** sm. "principe dei Daitya", N. di Bali.  
**daityapurodhas** sm. "precettore dei Daitya", N. di Śukra (pianeta Venere), (L).  
**daityapurohita** sm. "precettore dei Daitya", N. di Śukra (pianeta Venere), (L).  
**daityapūjya** sm. "precettore dei Daitya", N. di Śukra (pianeta Venere), (L).  
**daityamātṛ** sf. "madre dei Daitya", Diti (L).  
**daityamedaja** sm. "prodotto dal midollo di un Daitya", tipo di bdellio (L); sf. terra (considerata come prodotta dal midollo di Madhu e Kaiṭabha), (L).  
**daityayuga** sn. era dei Daitya (corrisponde alle quattro ere dell'uomo), (L).  
**daityartvij** sm. "precettore dei Daitya", N. di Śukra (pianeta Venere).  
**daityasenā** sf. N. di una figlia di Prajāpati e sorella di Devasenā (MBh).  
**daityahan** sm. 1. "uccisore dei Daitya", N. di Śiva (MBh); 2. N. di Indra.  
**daityahantr** sm. "uccisore dei Daitya", N. di Viṣṇu.  
**daityāntaka** sm. distruttore dei Daitya.  
**daityāya** vb. den. *Ā. dāyāyate*: rappresentare un Daitya (BhP).  
**daityāri** sm. "nemico dei Daitya", dio (spec. Viṣṇu).

**daityāripanḍita** sm. N. di un poeta.  
**daityāhorātra** sm. giorno e notte di un Daitya (pari ad un anno della vita di un uomo), (L).  
**daityeja** sm. "precettore dei Daitya", N. di Śukra (pianeta Venere).  
**daityendra** sm. "principe dei Daitya", N. di Pātālaketu.  
**daityendrapūjya** sm. "precettore dei Daitya", N. di Śukra (pianeta Venere).  
**daidhiṣavya** sm. prob. figlio di una donna concepito con il secondo marito.  
**daina 1** agg. che concerne un giorno, diurno, quotidiano (L).  
**daina 2** sn. 1. disgrazia, afflizione, depressione, condizione misera (MBh; Suśr); 2. meschinità, avidità (L).  
**dainya** sn. 1. disgrazia, afflizione, depressione, condizione misera; 2. meschinità, avidità.  
**dainaṃdina** agg. che avviene quotidianamente, quotidiano.  
**dainaṃdinadānakāṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**dainaṃdinapralaya** sm. distruzione del mondo dopo un intervallo di quindici anni dell'età di Brahmā.  
**dainaṃdinasadācāradarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**dainika** agg. quotidiano, giornaliero, diurno (L); sf. (*ṛ*) salario o paga di un giorno.  
**daipa** agg. che concerne o che appartiene ad una lampada.  
**dayāmpāti** sm. patr. da Dyāmpāta (ŚBr).  
**dairgha** sn. lunghezza, distanza (MBh; Suśr).  
**dairghya** sn. lunghezza, distanza.  
**dairghatama** agg. relativo a Dīrghatama; sm. patr. da Dīrghatama; sn. N. di vari *sāman*.  
**dairgharātrika** agg. lungo, cronico (mattia).  
**dairghavaratra** agg. (con *kūpa*) fondato da Dīrghavaratra (Pān).  
**dairghaśravasa** agg. relativo a Dīrghaśravasa; sn. N. di due *sāman*.  
**dailipi** sm. patr. da Dilīpa.  
**daiva** agg. (vl. *daivā*) 1. appartenente a o proveniente dagli Dei, divino, celestiale (AV; Mn; MBh); 2. sacro agli Dei; 3. (*vāc*) reale, regale (Rājāt); 4. che dipende dal fato, fatale; sm. 1. (con o senza *vivāha*) forma di matrimonio, dono di una figlia al sacerdote officiante durante la celebrazione del sacrificio; 2. conoscenza dei presagi o dei prodigi; 3. patr. di Atharvan (ŚBr); sm. pl. attendenti di una divinità; sf. (*ṛ*) 1. donna sposata secondo il rito Daiva; 2. branca della medicina, uso medico di incantesimi; sn. 1. divinità; 2. (sott. *karman*, *kārya*, etc.) offerta religiosa o rito (Yājñ; MBh); 3. potere divino o volontà, destino, fato, mutamento (AV; Mn; MBh); avv. (*āt*) per caso, accidentalmente.

**daivaka** agg. ifc. divino; sf. madre di Kṛṣṇa (v. *devakī*), (L).  
**daivakarman** sn. oblazione agli Dei, rito religioso.  
**daivakinandana** sm. N. di un autore (L).  
**daivaḥṣṭa** agg. causato dal potere divino o dalla natura, naturale (Suśr).  
**daivakovidā** agg. informato sulle sorti degli uomini; sm. sf. (*ā*) fatalista, indovino (L).  
**daivaḥṣṭri** sm. patr. da Devaḥṣṭra (Hariv).  
**daivagatī** sf. "corso del destino", sorte.  
**daivacintaka** sm. 1. "che medita sul fato", astrologo; 2. N. di Śiva (MBh); 3. fatalista.  
**daivacintana** sn. fatalismo, astrologia.  
**daivacintā** sf. fatalismo, astrologia.  
**daivajana** agg. che appartiene agli Dei tutti insieme.  
**daivajñakalānidhi** sm. N. di un'opera.  
**daivajñacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**daivajñajāta** sn. N. di un'opera.  
**daivajñatva** sn. il conoscere il fato o le sorti degli uomini.  
**daivajñādipakalīkā** sf. N. di un'opera.  
**daivajñādipikā** sf. N. di un'opera.  
**daivajñabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**daivajñamanohara** sm. N. di un'opera.  
**daivajñamukhamāṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**daivajñavallabha** sm. N. di un'opera.  
**daivajñavidhivilāsa** sm. N. di un'opera.  
**daivajñavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**daivajñasarman** sm. N. di Viśvanātha (figlio di Gopāla).  
**daivajñāśiromaṇi** sm. N. di un'opera.  
**daivajñāsanmuni** sm. N. di un astrologo (L).  
**daivajñā** agg. che conosce il fato o le sorti degli uomini; sm. N. di Śiva (Yājñ; MBh); sf. (*ā*) indovina (L).  
**daivajñālakṛti** sf. N. di un'opera.  
**daivata** agg. relativo agli Dei o ad una particolare divinità, divino; sm. N. di un principe (VP); sn. sm. 1. dio, divinità (Mn; MBh); 2. immagine di un dio, idolo (Mn; BhP); agg. ifc. che ha come propria divinità, che adora, che venera.  
**daivatāntra** agg. soggetto al fato.  
**daivatapati** sm. "signore degli Dei", N. di Indra (R).  
**daivatapara** agg. adoratore degli Dei.  
**daivatapratimā** sf. immagine di una divinità.  
**daivatārasa** sm. patr. da Devatārasa.  
**daivatāreya** sm. patr. da Devatāra.  
**daivatas** avv. dal fato o per caso (Kathās; BhP).  
**daivatasarīt** sf. "corrente divina", N. del Gange.  
**daivatya** agg. ifc. dedicato o consacrato ad una divinità.  
**daivadatta 1** agg. concesso dal fato o dalla fortuna, innato, naturale.

**daivadatta 2** agg. che si trova nel paese Devadatta; sm. pl. allievi di Devadatta.  
**daivadattaśaṭhin** sm. pl. gli allievi di Devadatta (Pān).  
**daivadatti** sm. patr. da Devadatta.  
**daivadattika** agg. riguardante Devadatta.  
**daivadarśanin** sm. pl. allievi di Devadarśana.  
**daivādārava** agg. fatto con l'albero *devadāru* o che si trova su questo.  
**daivādīpa** sm. "lampada celestiale", occhio (L).  
**daivadurvipāka** sm. crudele maturazione del destino per effetto delle azioni compiute nell'attuale nascita o nelle precedenti.  
**daivadoṣa** sm. crudele effetto delle azioni, cattiva sorte.  
**daivanirmīta** agg. causato dal potere divino o dalla natura, naturale (MBh).  
**daivantyāyana** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Daivantyāyana.  
**daivapara** agg. 1. che confida nel fato, fatalista; 2. destinato, disposto, predestinato.  
**daivaparikṣā** sf. N. di un'opera.  
**daivapraśna** sf. 1. indagine sul fato, astrologia; 2. voce soprannaturale udita di notte (L).  
**daivamatī** sm. patr. da Devamata.  
**daivamānuṣaka** agg. appartenente agli Dei e agli uomini.  
**daivamitri** sm. patr. da Devamitra.  
**daivayajñāpiṇḍasūrya** sm. N. di un autore.  
**daivayajñī** sm. patr. da Devayajña.  
**daivayātava** sm. patr. da Devayātu; agg. (*ka*) abitato dai Daivayātava.  
**daivayāneya** sm. matr. da Devayāni (MBh).  
**daivayuga** sn. era degli Dei.  
**daivayuta** agg. favorito dal fato.  
**daivayoga** sm. fortuna, sorte, caso; avv. (*ena, āt*) per caso, fortuitamente (Hariv; Kathās).  
**daivarakṣita 1** agg. protetto dagli Dei.  
**daivarakṣita 2** sm. patr. da Devarakṣita (anche pl.), (VP).  
**daivaratha** sm. carro divino (MBh).  
**daivarathāyani** sm. patr. da Devaratha.  
**daivarāja** sn. N. di un *sāman*.  
**daivarājaka** agg. fatto da Devarāja (Pān).  
**daivarāti** sm. 1. patr. da Devarāta, N. di Janaka (MBh); 2. N. di Yājñavalkya (ŚBr).  
**daivala** sm. patr. da Devala.  
**daivali** sm. patr. da Devala.  
**daivalekhaka** sm. indovino, astrologo (L).  
**daivalaukika** agg. celestiale e mondano.  
**daivavaśa** sm. volontà o forza del destino; avv. (*āt*) per caso, fatalmente.  
**daivavāṇī** sf. voce dal cielo.  
**daivavātā** agg. riguardante Devavāta (RV); sm. patr. di Sṛṅjaya (RV).

**daivavid** agg. che conosce il destino; sm. astrologo.  
**daivavidhi** sm. corso del fato.  
**daivaśarmi** sm. patr. da Devaśarman.  
**daivaśrāddha** sn. un tipo di Śrāddha.  
**daivasaka** agg. che avviene in un solo giorno (MBh).  
**daivasampanna** agg. favorito dal destino.  
**daivasampannatā** sf. favore del destino.  
**daivasthāni** sm. patr. da Devasthāna.  
**daivahata** agg. colpito dal destino, infelice, sfortunato (R).  
**daivahataka** agg. 1. colpito dal destino, infelice, sfortunato (R); 2. maledetto dal destino; sm. colpo del destino; 3. destino sventurato.  
**daivahavya** sm. patr. da Devahū.  
**daivahina** agg. abbandonato dalla fortuna.  
**daivākari** sm. "figlio del sole", patr. di Yama e Śani (pianeta Saturno), (L); sf. (*ṛ*) "figlia del sole", patr. del fiume Yamunā (L).  
**daivātitha** agg. relativo a Devātithi; sn. N. di un *sāman*.  
**daivātyaya** sm. pericolo o danno derivante da insoliti fenomeni naturali.  
**daivādika** agg. appartenente al Divādi (i.e. alla quattro classe delle radici verbali), (Pān).  
**daivādyanta** agg. che incomincia e finisce con una cerimonia in onore degli Dei.  
**daivādhina** agg. soggetto al fato.  
**daivānika** sn. N. di un *sāman*.  
**daivānurodhin** agg. obbediente al fato o al volere degli Dei.  
**daivānvita** agg. favorito dal destino.  
**daivāpā** sm. patr. da Devāpi, N. di Indrota (ŚBr).  
**daivāyatta** agg. dipendente dal destino.  
**daivāripa** sm. conchiglia (MBh).  
**daivāvṛdh** sn. particolare formula.  
**daivāvṛdha** sm. patr. da Devāvṛdha, N. di Babhru (AitBr).  
**daivāsurā** agg. 1. che concerne gli Dei e gli Asura (ŚBr); 2. esistente tra gli Dei e gli Asura; 3. che contiene la parola *devāsura* (*adhyāya* o *anuvāka*).  
**daivāhorātra** sn. giorno e notte degli Dei (pari ad un anno degli uomini).  
**daivika** agg. peculiare o relativo agli Dei, che proviene dagli Dei, divino (Mn); sn. 1. caso fatale, accidente o mutamento fatale (Yājñ); 2. Śrāddha a favore degli Dei (spec. i Viśvedeva).  
**daivikadharmanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**daivejya** agg. sacro al pianeta Giove (topazio), (L).  
**daivodhā** sf. donna sposata secondo il rituale Daiva.  
**daivodhāja** sm. figlio di una donna sposata secondo il rituale Daiva (Mn).  
**daivodāsa** agg. relativo a Divodāsa (RV); sm. patr. da Divodāsa.

**daivodāsi** sm. 1. patr. di Prataradana; 2. patr. di Parucchecha (RV).  
**daivodyāna** sn. boschetto divino (R).  
**daivopahata** agg. colpito dal fato, infelice, sfortunato.  
**daivopahataka** agg. colpito dal fato, infelice, sfortunato.  
**daivya** agg. divino (RV; AV); sm. N. di un messaggero degli Asura (TS); sn. 1. potere o effetto divino (AV IV, 27, 6); 2. fortuna, fato (L).  
**daivyahotṛ** sm. pl. sacerdoti divini.  
**daisika** agg. 1. relativo allo spazio o a qualsiasi luogo o paese; 2. locale, provinciale, nazionale (MBh; R); 3. nativo (Rājat); 4. che conosce un luogo, guida (MBh); 5. che mostra, che dirige; sm. guida spirituale o maestro (MBh; Hariv); sn. tipo di danza.  
**daišṭika** agg. destinato, predestinato; sm. chi crede nella predestinazione, fatalista.  
**daišṭikatā** sf. fatalismo, destino, fato.  
**daišṭikatva** sn. fatalismo, destino, fato.  
**daihika** agg. fisico, corporale.  
**daihya** agg. che è nel corpo (*ātman*); sm. anima, spirito.  
**do** vb. cl. 2, 4 P. *dāti, dyati*: 1. tagliare, separare, falciare; 2. raccogliere (RV; AV; ŚBr).  
**doḥśālin** agg. dalle forti braccia (Kathās).  
**doḥśīnjini** sf. seno di una base.  
**doḥśekhara** sn. "sommità del braccio", spalla (L).  
**doḥsahasrabhṛt** sm. "dalle mille braccia", N. di Arjuna Kārtavīrya (L).  
**doga** sm. toro (?).  
**dogdhavya** agg. che deve essere munta (MBh).  
**dogdhukāma** agg. desideroso di mungere o di succhiare (i.e. strappare, privare o impoverire).  
**dogdhī** sm. 1. mungitore (AV; MBh); 2. bovino, pastore (L); 3. vitello (L); 4. poeta che scrive per un compenso (L); sf. (*dōgdhri*) datrice di latte (vacca, balia, etc.), (VS; Suśr); agg. che produce latte o un vantaggio di qualche tipo (MBh).  
**dogdhra** sn. secchio per il latte.  
**dōgha** agg. che munge; sm. 1. mungitore; 2. mungitura (RV V, 15, 5).  
**doḍī** sf. specie di pianta e suo frutto.  
**doḍḍayācārya** sm. N. di un maestro.  
**dodulyamāna** agg. che oscilla o che è fatto oscillare ripetutamente o violentemente.  
**dodha** sm. vitello (L).  
**dodhaka** agg. che deruba il proprio signore (L); sn. forma di metro.  
**dodhakaślokaṭikā** sf. N. di un commentario.  
**dodhūyamāna** agg. che scuote o che trema violentemente (MBh).  
**doman** sn. pena, disagio.



**doraka** sn. corda, cinghia di cuoio; sm. sf. (*ikā*) legaccio per fissare le corde di un liuto.

**dorāndolana** sn. oscillazione del braccio.

**dorgaḍu** agg. dal braccio menomato (L).

**dorgraha** agg. “che afferra con le braccia”, forte (L); sm. dolore, male ad un braccio.

**dorjyā** sf. seno della base.

**dordanda** sm. “sostegno per il braccio”, lungo braccio.

**dornikartana** sn. amputazione del braccio (R).

**dorbāhavā** sn. pl. avambraccio e parte superiore del braccio (ŚBr).

**dormadhya** sn. centro del braccio.

**dormūla** sn. “radice del braccio”, ascella.

**dorlatikādarśaniya** sm. N. del poeta Bhīma.

**dorlatikābhīma** sm. N. del poeta Bhīma.

**dorviśāda** sm. languore o stanchezza delle braccia.

**dola** sm. 1. oscillazione, fluttuazione (MBh); 2. festa (nel quattordicesimo giorno di Phālguna) durante la quale vengono agitate immagini di Kṛṣṇa fanciullo; 3. particolare posizione della mano chiusa.

**dolaparvata** sm. N. di un monte (L).

**dolamaṇḍapa** sm. sn. oscillazione (L).

**dolayāna** sn. oscillazione (L).

**dolā** sf. 1. lettiera, amaca, palanchino, altalena (MBh); 2. pianta *Indigo* (L).

**dolākuladhī** agg. la cui mente è agitata come un'altalena.

**dolāghara** sm. sn. (vl. *dolāgharaka*) sala sistemata per il gioco dell'altalena.

**dolācalacittavṛtti** agg. la cui mente è agitata come un'altalena.

**dolādri** sm. N. di un monte (L).

**dolādhirūḍha** agg. 1. salito su un'altalena; 2. inquieto, agitato, allarmato (Kathās).

**dolāndolana** sn. il vacillare nel dubbio come un'altalena.

**dolāya** vb. den. *dolāyate*: 1. dondolare, oscillare come un'altalena, muoversi avanti e indietro; 2. essere dubbioso o incerto (MBh; Kathās).

**dolāyantra** sn. medicamento avvolto in un tessuto e bollito sul fuoco.

**dolāyamāna** agg. oscillante, vacillante.

**dolāyamānamati** agg. dalla mente dubbiosa (Hit).

**dolāyātrā** sf. (vl. *dolāyātrā*) festa dell'oscillazione.

**dolāyātrāviveka** sm. N. di un'opera.

**dolāyita** agg. che è stato fatto dondolare, oscillante.

**dolāyitāśravaṇakuṇḍala** agg. i cui orecchini oscillano su e giù.

**dolāyuddha** sn. combattimento dall'esito incerto.

**dolārūḍha** agg. 1. salito su un'altalena; 2. inquieto, agitato, allarmato.

**dolārohaṇapaddhati** sf. N. di un'opera.

**dolālola** agg. incessante come un'oscillazione, incerto.

**dolikā** sf. altalena, lettiga, culla (L).

**dolita** agg. dondolato, scosso, agitato, lanciato in aria; sm. bufalo.

**dolotsava** sm. festa dell'oscillazione.

**doṣa 1** sm. sera, oscurità (soltanto in BhP dove è personificato come uno degli otto Vasu e sposo della Notte).

**doṣa 2** sm. (ra. sn.) 1. difetto, colpa, vizio, mancanza, svantaggio; 2. cattiveria, malvagità, immoralità (Mn; R); 3. offesa, trasgressione, crimine (Mn; MBh); 4. danno, conseguenza nefasta, effetto nocivo; 5. accusa, incriminazione; 6. alterazione, elemento morboso, malattia (Suśr); 7. (*doṣaka*) vitello (L).

**doṣakara** agg. che provoca male o danno, pernicioso.

**doṣakalpana** sn. l'attribuire una colpa, il biasimare.

**doṣakārin** agg. che provoca male o danno, pernicioso.

**doṣakṛt** agg. che provoca male o danno, pernicioso.

**doṣagaṇa** sn. qualità negative e positive.

**doṣagaṇitva** sn. l'aver qualità negative e positive.

**doṣagaṇin** agg. che ha qualità buone e cattive.

**doṣagaṇīkaraṇa** sn. che trasforma una manchevolezza in un merito.

**doṣagrasta** agg. coinvolto in una colpa, colpevole.

**doṣagrāhin** agg. che accusa, incline a criticare, suscettibile al male (L).

**doṣaghna** agg. che estirpa gli umori nocivi (Suśr).

**doṣajitkāra** sm. N. di un'opera.

**doṣajña** agg. 1. che conosce le colpe di (in comp.); 2. che conosce ciò che è male o ciò che deve essere evitato, prudente, saggio; sm. 1. medico, guaritore (L); 2. maestro, uomo acuto.

**doṣaṇa** sn. imputazione di un reato, accusa.

**doṣaṇīśrīṣ** agg. che si appoggia al braccio, che è aggrappato al braccio (AV VI, 9, 2).

**doṣaṇyā** agg. che si trova sul o che appartiene al braccio (RV; AV).

**doṣatas** avv. da un difetto, da una colpa.

**doṣatraya** sn. 1. corruzione dei tre umori; 2. combinazione di tre difetti qualsiasi.

**doṣatrayaghna** agg. che estirpa i tre umori nocivi (Suśr).

**doṣatrayahara** agg. che estirpa i tre umori nocivi.

**doṣatva** sn. imperfezione, difetto.

**doṣadūṣita** agg. deturpato da una colpa o da un difetto.

**doṣadūṣitatva** sn. l'essere deturpato da un difetto o da una colpa.

**doṣadrṣṭi** sf. l'esaminare i difetti, tendenza al biasimo.

**doṣadvaya** sn. combinazione di due mali.

**doṣān** sn. 1. avambraccio, parte inferiore della zampa anteriore di un animale (AV; ŚBr); 2. braccio (AV; ŚBr).

**doṣanirghāta** sm. espiazione di un reato, penitenza.

**doṣaparihāra** sm. N. di un'opera.

**doṣaprasaṅga** sm. l'attribuire la colpa, condanna.

**doṣaphala** sn. frutto o conseguenza di un peccato; sn. colpevole, malvagio, immorale.

**doṣabalapravṛtta** agg. derivante dall'influsso degli umori nocivi (detto di una malattia), (Suśr).

**doṣabhakti** sf. predisposizione ad una malattia (Car).

**doṣabhāj** agg. 1. che possiede difetti o colpe, che compie il male (Yājñi); 2. malvagio.

**doṣabhīti** sf. paura dell'offesa.

**doṣabheda** sm. particolare malattia dei tre umori (Suśr).

**doṣabhedīya** agg. che concerne una particolare malattia dei tre umori.

**doṣamaya** agg. che consta di difetti o di colpe.

**doṣala** agg. di natura difettosa, imperfetto, corrotto (Suśr).

**doṣavat** agg. 1. che ha difetti, deformato (Mn; MBh); 2. reo di un'offesa o di un delitto (MBh); 3. connesso con il crimine, colpevole, cattivo, perfido; 4. nocivo, dannoso (R).

**doṣaśamana** agg. che rimuove gli umori nocivi (Suśr).

**doṣās** sn. sera, crepuscolo (AV XVI, 4, 6).

**doṣasthāna** sn. sede della malattia dei tre umori (Suśr).

**doṣahara** agg. che rimuove gli umori nocivi (Suśr).

**doṣā** sf. 1. oscurità, buio, notte (RV; AV); 2. Notte personificata (BhP).

**doṣā** sf. braccio (L).

**doṣākara 1** sm. “artefice della notte”, luna.

**doṣākara 2** sm. grande quantità o mucchio di difetti o colpe.

**doṣākṣeṣi** sf. “che avvizzisce di sera”, specie di pianta (L).

**doṣākṣara** sn. “parola di biasimo”, accusa.

**doṣātana** agg. notturno, di sera.

**doṣātīlaka** sm. “ornamento della notte”, lucerna, lampada (L).

**doṣānudarsin** agg. che percepisce i difetti o le colpe (MBh).

**doṣānuvāda** sm. il discutere a fondo dei difetti, il raccontare i fatti degli altri.

**doṣānta** agg. contenente un difetto.

**doṣāpatti** sf. l'incorrere in una colpa.

**doṣābhūta** agg. che è divenuto notte, trasformato in notte (detto del giorno).

- doṣāmanya** agg. considerato come notte, che è preso per notte (detto del giorno).
- doṣāya** vb. den. Ā. *doṣāyate*: sembrare o apparire come un difetto o una colpa.
- doṣāramana** sm. “amante della notte”, luna.
- doṣāropa** sm. imputazione di un delitto, accusa (L).
- doṣāvāstr** sm. colui che illumina l’oscurità (Agni), (RV).
- doṣāśya** sm. “volto della notte”, lampada (L).
- doṣika** agg. difettoso, imperfetto, cattivo; sm. malattia.
- doṣin** agg. 1. difettoso, imperfetto, contaminato; 2. reo di una colpa, colpevole di un delitto.
- doṣaikadrś** agg. che vede soltanto difetti, incline a criticare (L).
- doṣocchrāya** sm. aumento o accumulazione degli umori corrotti (Suśr).
- doṣodaka** sn. acqua prodotta da idropisia (Suśr).
- doṣoddhāra** sm. N. di un’opera.
- doṣopacaya** sm. aumento o accumulazione degli umori corrotti (Suśr).
- doṣollāsa** sm. N. di un’opera.
- doṣmat** agg. che ha braccia.
- dōs** sn. (sm. solo R; ŚBr; MBh) 1. avambraccio, braccio; 2. parte di un arco che determina il suo seno; 3. lato di un triangolo o di un quadrato.
- doṣtha** agg. posto sul braccio; sm. 1. servitore, servizio (L); 2. giocatore, gioco (L).
- dōha** agg. 1. ifc. che munge, che dà latte, che concede; sm. mungitura o latte (RV; AV; ŚBr); 2. il trarre vantaggio da (gen. o in comp.), profitto, guadagno, successo; 3. secchio per il latte (MBh; BhP); sf. (ā) N. di un metro pracrito.
- dōhakāma** agg. desideroso di essere munto (TS).
- dohaja** sn. “prodotto dalla mungitura”, latte (L).
- dohadikā** sf. tipo di metro pracrito.
- dohada** sm. (vl. *dohala*) 1. desiderio di particolari cose durante la gravidanza (fig. detto di piante che al momento della gemmazione desiderano essere toccate dal piede o dalla bocca di una bella donna); 2. desiderio morboso o voglia di (loc. o in comp.); 3. gravidanza; 4. tipo di sostanza odorosa utilizzata come concime.
- dohadaduḥkhaśilatā** sf. “tendenza a desideri morbosi”, gravidanza.
- dohadaprakāra** sm. N. di un’opera sulla gravidanza.
- dohadalakṣaṇa** sn. 1. “che ha come suo segno una voglia morbosa”, feto o embrione; 2. periodo del passaggio da una stagione della vita all’altra, L.
- dohadavatī** sf. il desiderare particolari cose durante la gravidanza (L).
- dohadānvitā** sf. il desiderare particolari cose durante la gravidanza (L).
- dohalavatī** sf. il desiderare particolari cose durante la gravidanza (L).
- dohadin** agg. (vl. *dohalin*) ardentemente desideroso di (loc. o in comp.); sm. albero di *aśoka* (L).
- dohāna** agg. 1. che munge, che offre latte, mungitore (RV); 2. che concede latte, che frutta un guadagno (MBh; Hariv); sf. (ī) secchio per il latte; sn. 1. mungitura (RV; ŚBr); 2. prodotto della mungitura; 3. secchio per il latte (MBh; Suśr; BhP).
- dohaniya** agg. che deve essere munto.
- dōhas** sn. mungitura (RV).
- dohādohiya** sn. N. di un *sāman*.
- dohāpanaya** sm. latte (L).
- dōhita** agg. indotto a produrre latte, munto (ŚBr).
- dōhin** agg. che munge, che produce latte o che esaudisce desideri.
- dohiyas** agg. che dà più latte o molto latte.
- dōhya** agg. che deve essere munto, da mungersi (MaitrS); sn. animale che dà latte (Yājñ).
- dauḥśaleya** sm. prob. matr. da Duḥśalā.
- dauḥśāsana** agg. che appartiene a Duḥśāsana.
- dauḥśāsani** sm. patr. da Duḥśāsana (MBh).
- dauḥśīlya** sn. cattivo carattere o disposizione negativa, malvagità (MBh; R).
- dauḥśanti** sm. patr. da Duḥśanta.
- dauḥṣṭhava** sn. (vl. *dauḥṣṭhava*) cattività, malvagità (L).
- dauḥṣvapnya** sn. cattivo sogno (AV IV, 17, 5).
- dauḥstra** sn. discordia tra donne.
- dauḥsthya** sn. cattiva condizione.
- daukūla** agg. ricoperto di un tessuto raffinato (L); sn. tessuto fatto di *dukūla*.
- dautya** sn. condizione o funzione di un messaggero, messaggio, missione (MBh; Hariv).
- daundubhi** sf. inganno; sf. (ī) viaggio dello sposo verso la sposa.
- daurātmya** sn. malvagità d’animo, perfidia, depravazione (MBh).
- daurātmyaka** agg. cattivo, dannoso (detto di un atto), (R).
- daurārdhi** sf. mancanza di successo (TBr).
- dauritā** sn. danno, offesa, pregiudizio (ŚBr).
- daurudhara** agg. che ha una posizione particolare (detto della luna).
- daureśravasa** sm. patr. del sacerdote dei serpenti Pṛthuśravas.
- daureśruta** sm. patr. del sacerdote dei serpenti Timirgha.
- daurga** agg. che concerne Durga o Durgā; sm. pl. scuola di Durga; sn. opera composta da Durga.
- daurgatya** sn. dolore, miseria, povertà (MBh).
- daurgandha** sm. (vl. *daurgandhi*) cattivo odore, fetore.
- daurgandhya** sn. cattivo odore, fetore (MBh).
- daurgasimha** agg. relativo a o composto da Durgasimha.
- daurgahā** sm. “discendente di Durgaha”, patr. di Purukutsa (RV IV, 42, 8).
- daurgāyana** sm. discendente di Durga.
- daurgya** sn. difficoltà, inaccessibilità.
- daurjana** agg. che consta di gente malvagia (detto di una compagnia).
- daurjanya** sn. 1. cattività, depravazione; 2. male, danno, offesa (Hit; BhP); 3. ostilità, invidia.
- daurjivitya** sn. esistenza misera (AV IV, 17, 5).
- daurbalya** sn. debolezza, impotenza (MBh).
- daurbala** sn. debolezza, impotenza (MBh).
- daurbrahmaṇya** sn. l’essere un Brahmano malvagio.
- daurbhāgineya** sm. figlio di una donna detestata dal suo sposo; sf. (ī) figlia di una donna malvista.
- daurbhāgya** sn. 1. sfortuna, sventura; 2. (*daurbhāgya*) infelicità di una donna detestata dallo sposo (AV; MBh).
- daurbhikṣa** sn. carestia, fame.
- daurbhrātra** sn. discordia tra fratelli.
- daurmatya** sn. cattiva disposizione.
- daurmadya** sn. rissa, combattimento (L).
- daurmanasāyana** sm. patr. da Durmanas.
- daurmanasya** sn. depressione, malinconia, disperazione.
- daurmantrya** sn. consultazione negativa o malvagio consiglio.
- daurmitri** sm. matr. da Durmitrā.
- daurmukhi** sm. matr. da Durmukha (MBh).
- dauryodhana** agg. che appartiene o che concerne Duryodhana (MBh).
- dauryodhani** sm. patr. da Duryodhana (MBh).
- daurlabhya** sn. difficoltà di conseguimento, rarità.
- daurvacasya** sn. parola o linguaggio crudele (L).
- daurvarṇika** sn. cattivo segno.
- daurvāsa** agg. (vl. *daurvāsasa*) che concerne Durvāsas; sn. (sott. *purāna*) N. di un Upapurāṇa.
- daurviṇa** sn. 1. linfa o succo dell’erba *dūrva* (L); 2. foglia pulita (L).
- daurvratya** sn. disobbedienza, cattiva condotta (VS).
- daurhārda** sn. malvagità della mente, immoralità, ostilità.
- daurhṛda** sn. malvagità della mente, immoralità, ostilità (MBh); sm. 1. furfante; 2. voglia morbosa delle donne incinte (L).
- daurhṛdini** sf. donna incinta.
- dauleya** sm. tartaruga o testuggine (L).

**daulmi** sm. N. di Indra.

**dauvārika** sm. 1. portiere, carceriere, custode; 2. tipo di demone o spirito.

**dauvalika** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).

**dauscarmya** sn. malattia della pelle o del prepuzio.

**dauscarya** sn. cattiva condotta, malvagità (R).

**dauska** agg. 1. che nuota, che attraversa un corso d'acqua con l'aiuto delle braccia; 2. che va avanti per mezzo delle braccia.

**dauskula** agg. nato da una stirpe malvagia o umile (MBh; R).

**dauskuleya** agg. nato da una stirpe malvagia o umile (MBh; R).

**dauskulya** agg. nato da una stirpe malvagia o umile (MBh); sn. bassa estrazione, umile origine (BhP).

**dauskṛtya** sn. cattività, malvagità.

**dausṭya** sn. depravazione, cattività.

**dauspuruṣya** sn. condizione di uomo malvagio.

**dausyanta** agg. relativo a Duṣyanta (MBh); sm. N. di una casta mista.

**dausyanti** sm. patr. di Bharata (MBh).

**dauhadika** sm. 1. giardiniere, architetto di giardini; 2. morboso o ardente desiderio.

**dauhika** agg. che dà o concede latte.

**dauhitra** sm. 1. figlio della figlia, nipote (Mn; MBh); 2. N. di un principe (VP); sf. (ṛ) figlia della figlia (MBh; R); sn. 1. rinoceronte (L); 2. seme di sesamo (L); 3. *ghī* ricavato dal latte di una vacca scura (L).

**dauhitraka** agg. riguardante il nipote (MBh).

**dauhitradauhitra** sm. figlio della figlia del nipote (MBh).

**dauhitravat** agg. che ha un nipote (MBh).

**dauhitrāyaṇa** sm. figlio del nipote.

**dauhṛdīnī** sf. donna con due cuori (i.e. donna incinta), (= *dvihrdayā*; cfr. *dohada*).

**dyāmpāta** sm. N. di uomo.

**dyāvā** sm. du. 1. cielo e terra (RV); 2. notte e giorno.

**dyāvākṣame** sf. du. cielo e terra (L).

**dyāvākṣamā** sf. du. cielo e terra (RV).

**dyāvāprthivī** sf. du. cielo e terra (RV; AV).

**dyāvāprthivīya** agg. relativo a o sacro al cielo e alla terra; sn. (sott. *sūkta*) inno.

**dyāvāprthivivat** agg. connesso con il cielo e la terra (RV).

**dyāvābhūmi** sf. du. cielo e terra (RV; AV).

**dyu** vb. cl. 2 P. *dyauti*: andare contro, opporsi a, assalire.

**dyukarṇārḍha** sm. raggio di un'orbita compiuta da un asterismo nel suo quotidiano movimento di rivoluzione.

**dyukāma** sm. N. di uomo.

**dyukṣā** agg. celeste, chiaro, brillante, lucente (RV).

**dyukṣāvaca** agg. che pronuncia parole celestiali (RV VI, 15, 4).

**dyuga** sm. "che si muove nel cielo", uccello (L).

**dyugana** sm. periodo di giorni.

**dyugāt** avv. attraverso il cielo (RV VIII, 86, 4).

**dyucara** agg. che cammina o che si muove nel cielo, abitante del cielo (Hariv; Rājāt); sm. 1. Vidyādhara; 2. pianeta.

**dyucārin** sm. Vidyādhara (Kathās).

**dyujana** sm. dio.

**dyujaya** sm. conquista o raggiungimento del cielo (BhP).

**dyujivā** sf. "diametro del cielo", diametro di un'orbita compiuta da un asterismo nel suo quotidiano movimento di rivoluzione.

**dyujyā** sf. "diametro del cielo", diametro di un'orbita compiuta da un asterismo nel suo quotidiano movimento di rivoluzione.

**dyút** sf. lucentezza, splendore, raggio di luce (RV; MBh).

**dyut 1** agg. ifc. che avanza contro.

**dyut 2** vb. cl. 1. *Ā. dyotate* (anche P. *dyotati*): brillare, essere luminoso o brillante; caus. *dyotayati* (anche *Ā. dyotayate*): 1. rendere luminoso, illuminare, irradiare; 2. far apparire, rendere chiaro o manifesto, esprimere, dichiarare.

**dyut 3** vb. cl. 10 P. *dyotayati*: rompere, infrangere (AV IV, 23, 5).

**dyuta** sn. N. della settima casa lunare.

**dyutat** agg. brillante.

**dyutādyaṃan** agg. che ha un cammino luminoso (RV).

**dyutaru** sm. albero del cielo (BhP).

**dyutānā** agg. brillante, lucente (RV); sm. N. di uno Ṛṣi e dell'inno a lui attribuito.

**dyuti** sf. 1. splendore (di una dea, Hariv), luminosità, lustro, maestà, dignità (Mn; MBh); 2. dram. atteggiamento minaccioso; sm. 1. N. di uno Ṛṣi vissuto al tempo di Manu Merusāvārṇa (Hariv); 2. N. di un figlio di Manu Tāmasa (Hariv).

**dyutikara** agg. che crea splendore, illuminante, luminoso, bello; sm. 1. stella polare; 2. N. del divino saggio Dhruva (L).

**dyutita** agg. illuminato, brillante, lucente.

**dyutidhara** sm. N. di un poeta.

**dyutimat** agg. 1. risplendente, fulgido (Rājāt); 2. splendido, magnifico, maestoso (MBh; R); sm. 1. N. di un principe di Madra e suocero di Sahadeva (MBh); 2. N. di un principe dei Śālva e padre di R̥cika (MBh); 3. N. di un figlio di Madirāśva e padre di Suvira (MBh); 4. N. di un figlio di Priyavrata e re del Krauñcadvīpa; 5. N. di un figlio di Prāna (Pāṇḍu), (VP); 6. N. di uno Ṛṣi vissuto al tempo del primo

Manu Merusāvārṇa (Hariv) o al tempo di Manu Dakṣāvārṇi (BhP); 7. N. di un figlio di Manu Svāyambhuva (Hariv); 8. N. di un monte (MBh); sf. (ṛ) N. di donna.

**dyutimati** agg. di brillante intelligenza, dalla mente illuminata (R).

**dyutilā** sf. *Hemionitis Cordifolia* (L).

**dyuttā** agg. rotto, fatto a pezzi, tagliato in due (AV).

**dyudantin** sm. elefante divino.

**dyudala** sn. mezzogiorno.

**dyudhāman** sm. che ha la propria dimora nel cielo, dio.

**dyudhuni** sf. "fiume celestiale", Gange (BhP).

**dyuna** sn. N. della settima casa lunare.

**dyunadī** sf. "fiume celestiale", Gange (BhP).

**dyunadisamgama** sm. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**dyunivāsa** sm. 1. dimora divina, cielo; 2. abitante del cielo, divinità.

**dyunivāsibhūya** sn. il divenire una divinità.

**dyuniś** sf. (vl. *dyuniśa*) giorno e notte.

**dyupati** sm. 1. "signore del cielo", dio (anche pl.), (BhP); 2. sole (L); 3. N. di Indra (L).

**dyupatha** sm. "sentiero del cielo", parte più alta del cielo (Rājāt).

**dyupiṇḍa** sn. serie di giorni.

**dyupuramdhri** sf. "donna divina", Apsaras (Rājāt).

**dyūbhakta** agg. distribuito, assegnato dal cielo (RV).

**dyumaṇi** sm. 1. "gioiello del cielo", sole; 2. N. di Śiva; 3. rame calcinato.

**dyumāt** agg. 1. luminoso, brillante, splendido, eccellente (RV; VS; BhP); 2. chiaro, forte, acuto, lacerante (RV; AV); 3. vivace, energico, forte; sm. 1. N. di un figlio di Vasiṣṭha (BhP); 2. N. di Divodāsa; 3. N. di Manu Svārōciṣa; 4. N. di un ministro di Śālva; sn. occhio, sguardo, vista; avv. chiaramente, evidentemente, rumorosamente (RV).

**dyumatsena** sm. N. di un principe di Śālva, padre di Satyavat (MBh; R).

**dyumadgāman** agg. che canta ad alta voce (SV).

**dyumaya** agg. chiaro, luminoso; sf. (ṛ) N. di una figlia di Tvaṣṭr e sposa del sole (L).

**dyumaryāda** agg. che ha il cielo come confine.

**dyumaryādavat** agg. che ha il cielo come confine.

**dyumārṅga** sm. "sentiero del cielo", parte più alta del cielo (Kathās).

**dyumaithuna** sn. convivenza diurna.

**dyumaurvī** sf. "diametro del cielo", diametro di un'orbita compiuta da un asterismo nel suo quotidiano movimento di rivoluzione.

**dyumná** sn. 1. splendore, gloria, maestà, potere, forza (RV; AV; MBh); 2. entusiasmo, ispirazione (RV; VS); 3. ricchezza, possesso; 4. cibo (L); 5. N. di un *sāman*; sm. 1. N. dell'autore di RV V, 53; 2. N. di un figlio di Manu e Naḍvalā (BhP).

**dyumnāvāt** agg. 1. ispirato o altisonante (RV III, 29, 15); 2. forte, potente (RV).

**dyumnāvārdhana** agg. forza crescente (RV IX, 31, 2).

**dyumnāśravas** agg. che produce un suono forte o chiaro (RV V, 54, 1).

**dyumnāsāti** sf. acquisizione di ispirazione o di potere (RVI, 131, 1).

**dyumnāhūti** sf. invocazione ispirata (RV I, 129, 7).

**dyumnāsah** agg. che ha o che arreca forza, che sostiene (RV I, 121, 8).

**dyumnī** sm. N. di un principe (VP).

**dyumnīn** agg. maestoso, forte, potente, ispirato, fiero (RV).

**dyumnika** sm. N. di un figlio di Vasiṣṭha e autore di RV VIII, 76.

**dyumnodā** agg. che concede splendore.

**dyuyoṣit** sf. "donna divina", Apsaras (Kathās).

**dyuratna** sn. "gioiello del cielo", sole.

**dyurātra** sn. giorno e notte.

**dyurātravṛtta** sn. circolo, orbita diurna.

**dyurāśi** sm. serie di giorni.

**dyuloka** sm. mondo celeste.

**dyuvadhū** sf. "donna divina", Apsaras.

**dyuvan** sm. 1. cielo; 2. sole.

**dyuvani** sf. boschetto celestiale.

**dyuṣad** sm. 1. "che siede in cielo", dio (Rājāt); 2. pianeta.

**dyusad** sm. dio (L).

**dyusadman** sm. dio (L).

**dyusambhava** agg. che ha origine di giorno.

**dyusaras** sn. lago del cielo (Kathās).

**dyusarīt** sf. Gange.

**dyusindhu** sf. Gange (Kathās).

**dyustrī** sf. "donna divina", Apsaras (Kathās).

**dyustha** agg. che dimora in cielo.

**dyū** agg. che gioca o che si diverte con, che si diletta di; sf. gioco dei dadi.

**dyūtā** sn. (sm. solo MBh; Pān) 1. gioco, gioco d'azzardo (AV; MBh); 2. fig. battaglia, combattimento, controversia per (in comp.), (MBh); 3. premio o bottino vinto in battaglia (MBh).

**dyūtākara** sm. giocatore d'azzardo.

**dyūtākaramaṇḍali** sf. cerchia di giocatori d'azzardo.

**dyūtākāra** sm. 1. giocatore d'azzardo; 2. custode di una casa da gioco (L).

**dyūtākāraka** sm. custode di una casa da gioco (L).

**dyūtākīkari** sf. schiava vinta ai dadi.

**dyūtākṛt** sm. giocatore d'azzardo (L).

**dyūtākriḍā** sf. il giocare con i dadi, gioco d'azzardo.

**dyūtājita** agg. vinto ai dadi (MBh).

**dyūtātā** sf. il giocare con i dadi, gioco d'azzardo (MBh).

**dyūtadāsa** sm. schiavo vinto ai dadi; sf. (ṛ) schiava vinta ai dadi.

**dyūtadharmā** sm. legge riguardante il gioco d'azzardo (Mn).

**dyūtāpalāyita** agg. che è scappato via dal gioco.

**dyūtāpūrṇimā** sf. giorno di plenilunio nel Kārttika (trascorso nei giochi di trasformazione in onore di Lakṣmī), (L).

**dyūtāpaurṇimī** sf. giorno di plenilunio nel Kārttika (trascorso nei giochi di trasformazione in onore di Lakṣmī), (L).

**dyūtāpratipad** sf. primo giorno della quindicina luminosa del mese Kārttika (celebrato con il gioco d'azzardo), (L).

**dyūtāpriya** agg. che ha il vizio del gioco d'azzardo.

**dyūtāphalaka** sn. tavolo da gioco.

**dyūtābija** sn. conchiglia di ciprea (piccola conchiglia usata come moneta e nel gioco), (L).

**dyūtābhūmi** sf. campo da gioco, area adibita a gioco.

**dyūtāmaṇḍala** sn. 1. cerchia o gruppo di giocatori d'azzardo; 2. casa da gioco, bisca (MBh); 3. cerchia di giocatori d'azzardo avvicinati ad un altro per indurlo a pagare.

**dyūtālekhaka** sm. sn. conto da pagare nel gioco d'azzardo.

**dyūtāvartma** sn. metodo di gioco.

**dyūtāviśeṣa** sm. pl. "diversi tipi di gioco d'azzardo", N. di un cap. di Vātsyāyana.

**dyūtāvṛtti** sm. 1. giocatore d'azzardo di professione; 2. custode di una casa da gioco (Mn).

**dyūtāvaitamsika** sm. pl. uomini che vivono di gioco d'azzardo e uccellazione (R).

**dyūtāsālā** sf. 1. casa da gioco o bisca (Kathās); 2. riunione di giocatori d'azzardo (Kathās).

**dyūtāsādana** sn. 1. casa da gioco o bisca (BhP); 2. riunione di giocatori d'azzardo (BhP).

**dyūtāsabhā** sf. 1. casa da gioco o bisca; 2. riunione di giocatori d'azzardo.

**dyūtāsamāja** sm. 1. casa da gioco o bisca; 2. riunione di giocatori d'azzardo.

**dyūtāsamāhvayaprakaraṇa** sn. "trattato sulle azioni legali derivanti dal gioco d'azzardo", N. di un cap. della Sūbodinī di Viśveśvara.

**dyūtādhikārin** sm. custode o sorvegliante di una casa da gioco.

**dyūtādhyaṣa** sm. sovrintendente di una casa da gioco.

**dyūna 1** agg. 1. che si lamenta, addolorato; 2. che gioca, sportivo.

**dyūna 2** sn. N. della settima casa lunare.

**dyai 1** vb. cl. 1 P. *dyāyati*: disprezzare, maltrattare.

**dyai 2** escl. vergogna!

**dyokāra** sm. "creatore di splendore", costruttore di splendidi edifici.

**dyota** sm. 1. luce, splendore; 2. luce del sole, calore; sf. (ā) 1. donna dagli occhi strabici o arrossati; 2. donna dai capelli rossi.

**dyotaka** agg. 1. brillante, che illumina; 2. ifc. che rende chiaro, che spiega (Rājāt); 3. che esprime, che dichiara.

**dyotakatva** sn. il voler dire, l'esprimere.

**dyōtana** agg. (vl. *dyotanā*) 1. brillante, scintillante (RV); 2. che illumina o irradia; 3. che spiega, che chiarisce; sm. 1. lampada; 2. N. di uomo (RV VI, 20, 8); sn. 1. splendore, l'essere luminoso; 2. illuminazione; 3. il rendere manifesto, spiegazione; 4. vista, capacità di vedere (L).

**dyotanaka** agg. che rende manifesto, che spiega; sf. (*ikā*) ifc. spiegazione.

**dyotanī** sf. splendore, luminosità (RV).

**dyōtita** agg. illuminato, illustrato, chiarito.

**dyōtitaprabha** agg. risplendente.

**dyōtin** agg. 1. brillante, lucente; 2. ifc. che significa, che esprime.

**dyōtiringaṇa** sm. insetto lucente, lucciola (L).

**dyōtīspatha** sm. "sentiero delle stelle", parte superiore del cielo.

**dyōtis** sn. 1. luce, luminosità; 2. stella.

**dyōtya** agg. che deve essere espresso o spiegato.

**dyodrūma** sm. albero celestiale.

**dyōbhūmi** sm. "che si muove tra cielo e terra", uccello (L); sf. du. (ṛ) cielo e terra.

**dyoṣad** sm. "che siede in cielo", divinità (L).

**dyaukāmi** sm. patr. da Dyukāma.

**dyauta** sn. N. di vari *sāman*.

**dyautāna** sn. N. di un *sāman*.

**dyauttra** sn. 1. luce, splendore; 2. fulmine biforcuto.

**dyaurdā** agg. che dona il cielo.

**dyaurlokā** sm. mondo celestiale (ŚBr).

**dyauśamsita** agg. costretto o incitato dal cielo (AV X, 3, 25).

**drakaṭa** sm. (vl. *dragaḍa*) timpano per risvegliare le persone addormentate (L).

**drankṣaṇa** sn. misura di peso (v. *tolaka*).

**draṅga** sm. sf. cittadina, città.

**draḍhaya** vb. den P. *draḍhayati*: 1. rendere fermo, rinsaldare, fissare, fortificare; 2. rafforzare, confermare (L); 3. arrestare, fermare.

**draḍhika** sm. N. di uomo.

**draḍhiman** sm. 1. luogo sicuro, roccaforte contro i persecutori; 2. fermezza, risoluzione (Kathās; BhP); 3. affermazione, asserzione.

**draḍhiṣṭha** agg. sup. fermissimo, fortissimo.

**draḍhiyas** agg. sup. fermissimo, fortissimo.

**drádhās** sn. capo di vestiario (TS).

**drapsá** sm. 1. goccia (di *soma*, pioggia, sperma, seme, etc.), (RV; ŚBr); 2. scintilla di fuoco (RV); 3. luna (RV); 4. bandiera, stendardo, vessillo (RV IV, 13, 2); sn. cagliata fluida o diluita (L).

**drapsávāt** agg. 1. asperso, cosparso (AV); 2. contenente la parola *drapsa*.

**drapsín** agg. 1. che cade a goccia a goccia (RV I, 64, 2); 2. che fluisce densamente (ŚBr); 3. che distilla.

**drapsya** sn. cagliata fluida o diluita (L).

**drabuddha** sm. sn. speciale numero elevato (Buddh).

**dram** vb. cl. I P. *dramati*: andare in giro, girovagare, peregrinare.

**dramiṭa** sm. (vl. *dramita*) N. di un re dei serpenti (L).

**dramiḍa** sm. pl. N. di una scuola di grammatici (avversa agli Ārya).

**dramiḍabhāṣya** sn. N. di un commentario sul Brahmasūtra.

**dramila** sm. 1. N. di una regione (v. *draviḍa*), (L); 2. (vl. *drimila*) N. di un lessicografo; sm. pl. N. della scuola di Dramila (L).

**dravá** agg. 1. che corre (detto di un cavallo), (RV IV, 40, 2); 2. fluido, scorrevole, che gocciola, stillante o traboccante di (in comp.); 3. fuso, liquefatto, liquido, sciolto; sm. 1. partenza, rapido movimento, volo (Hariv); 2. gioco, svago; 3. distillazione, fluidità, il colare; 4. succo, essenza, decotto; 5. corso d'acqua, getto di (in comp.); 6. dram. il precipitarsi fuori o l'incollerirsi contro il proprio superiore; 7. N. di uno dei Viśvedeva.

**dravaka** agg. che corre.

**draváccakra** agg. dalle ruote rapide (RV VIII, 34, 18).

**dravaja** sm. melassa (L).

**dravaṇa** sn. 1. corsa (TBr; Hariv); 2. scioglimento, il divenire fluido; 3. gocciolamento, trasudamento; 4. calore.

**drávat** agg. 1. che corre, rapido (RV); 2. gocciolante, filtrante; sf. (*antī*) 1. fiume (L); 2. *Anthericum Juberousum* (Suśr); avv. (*át*) rapidamente, celermente.

**dravatā** sf. stato fluido naturale o artificiale di una sostanza, fluidità.

**dravatpattrī** sf. tipo di arbusto (v. *śimṛḍī*), (L).

**dravátpāni** agg. 1. dal piede agile, svelto (RV VIII, 5, 35); 2. dai veloci cavalli (RV I, 3, 1).

**dravatya** vb. den. P. *dravatyaṭi*: divenire fluido (L).

**dravatva** sn. stato fluido naturale o artificiale di una sostanza, fluidità.

**dravatvaka** sn. stato fluido naturale o artificiale di una sostanza, fluidità.

**dravádaśva** agg. trainato da veloci cavalli (RV IV, 43, 2).

**dravadravaya** sn. sostanza fluida (Suśr).

**dravaprāya** agg. fluido (alimento), (Suśr).

**dravamaya** agg. liquido, soffice, morbido.

**dravamāṇa** agg. che corre, fluente, fluido, scorrevole (MBh).

**dravamūrti** sf. stato fluido.

**dravaya** vb. den. Ā. *dravayate*: correre, fluire (RV X, 148, 5).

**dravará** agg. che corre velocemente (RV IV, 40, 2).

**dravarasā** sf. "dall'essenza fluida", gommalacca, lacca, gomma (L).

**dravarāga** agg. che gocciola o bagnato con unguenti.

**dravavasū** sm. N. di un principe (VP).

**dravasya** vb. den. P. *dravasyati*: tormentarsi, faticare, servire.

**dravasveda** sm. bagno caldo (Suśr).

**dravādhāra** sm. "contenitore per fluidi", piccolo vaso o recipiente (L).

**dravī** sm. colui che fonde il metallo (RV VI, 3, 4).

**draviḍa** sm. 1. N. di una popolazione (originata da Kṣatriya degradati e costituita dai discendenti di Draviḍa, figlio di Vṣabhasvāmin) e di un territorio sulla costa orientale del Deccan; 2. N. collettivo di cinque popolazioni (Āndhra, Karṇāṭaka, Gurjara, Tailāṅga e Mahārāṣṭra); 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 4. N. di un autore; sm. pl. N. di una scuola di grammatici; sf. (*ī*) 1. (con *strī*) donna Draviḍa; 2. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**draviḍagaudaka** sm. (vl. *drāviḍagaudaka*) mus. N. di un *rāga*.

**draviḍadeśa** sm. territorio dei Draviḍa.

**draviḍadeśiya** agg. proveniente da o nato nel territorio dei Draviḍa.

**draviḍabhāṣya** sn. N. di un commentario.

**draviḍaśiṣu** sm. "figlio di Draviḍa", N. di un autore.

**draviḍācārya** sm. N. di un maestro.

**draviḍopaniṣacchekhara** sm. N. di un'opera sulla Draviḍopaniṣad.

**draviḍopaniṣattātparyaratnāvali** sf. N. di un'opera sulla Draviḍopaniṣad.

**draviḍopaniṣatsāra** sm. N. di un'opera sulla Draviḍopaniṣad.

**draviḍopaniṣatsāraratnāvalivyākhyā** sf. N. di un'opera sulla Draviḍopaniṣad.

**draviḍopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**draviṇa** sn. 1. beni mobili, averi (sm. pl., BhP), ricchezza, denaro (RV; AV; MBh); 2. sostanza, sostanzialità, forza, potere (RV; AV; ŚBr; R); 3. N. di un *sāman*; sm. 1. N. di un figlio di Vasu Dhara (o Dhava), (MBh; Hariv; VP); 2. N. di un figlio di Prthu (BhP); 3. N. di un monte (BhP); sm. pl. abitanti di un *varṣa* nel Krauñcadvīpa (BhP).

**draviṇaka** sm. N. di un figlio di Agni (BhP).

**draviṇanāśana** sm. "che distrugge il vigore", *Hyperanthera Moriaga* (L).

**draviṇapati** sm. N. di Kubera.

**draviṇarāśi** sm. grande quantità di ricchezza o beni.

**draviṇavat** agg. 1. che possiede o che dona beni; 2. forte, potente (MBh; Hariv).

**draviṇas** sn. 1. beni mobili, patrimonio (RV I, 15, 7); 2. datore di ricchezza (detto di Agni); sm. N. di un figlio di Prthu (v. *draviṇa*), (BhP).

**draviṇasvayū** agg. che desidera o che concede ricchezza (RV).

**draviṇasvat** agg. che possiede o che concede ricchezza (RV IX, 85, 1).

**draviṇāgama** sm. acquisizione di proprietà o ricchezza.

**draviṇādhipati** sm. "signore della ricchezza", N. di Kubera (R).

**draviṇiya** vb. den. P. *draviṇiyati*: acquisire o desiderare ricchezza.

**draviṇendratmaja** sm. figlio di Kubera.

**draviṇeśvara** sm. 1. N. di Kubera; 2. possessore di ricchezza.

**draviṇodá** agg. (vl. *dravinodás*) che concede ricchezza o qualsiasi cosa desiderata (RV; AV; VS).

**draviṇodaya** sm. acquisizione di proprietà o ricchezza.

**draviṇovid** agg. che concede ricchezza o qualsiasi cosa desiderata (RV IX, 97, 25).

**dravitī** sm. chi corre, corridore (RV).

**dravitnū** agg. che corre, rapido (RV).

**dravikarāṇa** sn. liquefazione, fusione (L).

**dravikṛ** vb. cl. 8 P. *dravikaroti*: liquefare, fondere (L).

**dravibhāva** sm. scioglimento (i.e. il divenire molle o mosso).

**dravibhū** vb. cl. I P. *dravibhavati*: divenire fluido (MBh; Suśr).

**dravetara** agg. "altro che fluido", duro, solido, solidificato.

**dravottara** agg. principalmente fluido, molto fluido (Suśr).

**dravya 1** sn. 1. sostanza, cosa, oggetto; 2. ingredienti o materiali di qualcosa; 3. sostanza medicamentosa, farmaco (Suśr); 4. filosa. sostanza elementare; 5. gram. singolo oggetto o persona, individuo; 6. oggetto o persona adatta; 7. oggetto di possesso, ricchezza, beni, denaro; 8. oro; 9. bronzo, ottone (L); 10. unguento, pomata (L); 11. bevanda alcolica (L); 12. scommessa, posta.

**dravya 2** agg. 1. tratto da o che concerne un albero; 2. simile ad un albero o equivalente ad un albero; sn. gommalacca, colla, resina (L).

**dravyaka** sm. chi porta o chi riceve qualcosa.

**dravyakiraṇāvālī** sf. N. di un'opera.  
**dravyakṛśa** agg. povero di beni.  
**dravyagaṇa** sm. gruppo di sostanze analoghe (Suśr).  
**dravyagarvita** agg. orgoglioso del denaro.  
**dravyagūṇa** sm. N. di un'opera; sm. pl. accessori delle cose (i.e. cose non importanti).  
**dravyagūṇadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**dravyagūṇaparyāya** sm. N. di un'opera.  
**dravyagūṇavicāra** sm. N. di un'opera.  
**dravyagūṇaviveka** sm. N. di un'opera.  
**dravyagūṇaśataśloki** sf. N. di un'opera.  
**dravyagūṇasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**dravyagūṇākara** sm. N. di un'opera.  
**dravyagūṇadarśanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.  
**dravyagūṇādhirāja** sm. N. di un'opera.  
**dravyajāta** sn. 1. tipo di sostanza (VP); 2. ogni tipo di cose.  
**dravyatas** avv. in sostanza, secondo la sostanza.  
**dravyatva** sn. sostanzialità, sostanza.  
**dravyatvatjātimānavicāra** sm. N. di un'opera.  
**dravyadīpaka** sn. tipo di similitudine.  
**dravyadevatā** sf. divinità di una materia.  
**dravyadvaita** sn. 1. dualità di sostanza; 2. causa strumentale.  
**dravyanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**dravyaniścaya** sm. N. di un cap. del commentario di Bhaṭṭotpala sul VarBṛS.  
**dravyapatākā** sf. N. di un'opera.  
**dravyapadārtha** sm. N. di un'opera.  
**dravyaparigraha** sm. acquisizione, possesso di beni o ricchezza (R).  
**dravyapūjā** sf. N. di un cap. del PSarv.  
**dravyaprakarṣa** sm. eccellenza di una materia.  
**dravyaprakalpana** sn. il procurare materiali per un sacrificio.  
**dravyaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**dravyaprakṛti** sf. natura di una sostanza; sf. pl. elementi costitutivi o attributi essenziali (di un re).  
**dravyaprayojana** sn. uso o impiego di ogni sostanza.  
**dravyabhāṣā** sf. N. di un commentario.  
**dravyamāya** agg. materiale, sostanziale (MBh; R).  
**dravyamātra** sn. denaro.  
**dravyayajña** agg. che offre un sacrificio materiale.  
**dravyaratnāvālī** sf. N. di un'opera.  
**dravyalakṣaṇa** sm. caratteristica di un oggetto o di una persona, definizione.  
**dravyavat** agg. 1. inerente alla sostanza, insito nella materia; 2. ricco, opulento (Suśr; MBh; R).  
**dravyavattva** sn. ricchezza, opulenza.  
**dravyavardhana** sm. N. di un autore.  
**dravyavācaka** agg. che esprime una sola cosa o persona; sm. sostantivo.

**dravyavādin** agg. che esprime una sola cosa o persona.  
**dravyavṛddhi** sf. aumento di ricchezza (Mn).  
**dravyaśaktimat** agg. padrone del potere di produrre la materia.  
**dravyaśabda** sm. che esprime una sola cosa o persona.  
**dravyaśuddhi** sf. 1. pulitura di oggetti sporchi; 2. N. di un'opera.  
**dravyaśuddhidīpikā** sf. N. di un commentario sulla Dravyaśuddhi.  
**dravyaśodhanavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**dravyasaṃskāra** sm. 1. consacrazione di oggetti o sostanze per un sacrificio; 2. purificazione o pulitura di oggetti sporchi o contaminati.  
**dravyasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**dravyasaṃcaya** sm. accumulazione di proprietà o ricchezza.  
**dravyasamuccaya** sm. accumulazione (di cose).  
**dravyasamuddeśa** sm. N. di un cap. del Vākyapādiya.  
**dravyasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**dravyasiddhi** sf. 1. acquisizione di ricchezza; 2. successo ottenuto grazie alla ricchezza.  
**dravyabhasta** agg. che tiene qualcosa nella mano.  
**dravyātmaka** agg. sostanziale, contenente una sostanza.  
**dravyātmakāryasiddhi** sf. il realizzare il proprio obiettivo mediante la ricchezza.  
**dravyādarśa** sm. N. di un'opera.  
**dravyāntara** sn. altra cosa.  
**dravyārjana** sn. acquisizione di proprietà o ricchezza.  
**dravyāśrita** agg. inerenti a una sostanza (L).  
**dravyaughā** sn. abbondanza di ricchezza.  
**draṣṭavyā** agg. 1. che deve essere visto, visibile, evidente (ŚBr; MBh); 2. che deve essere esaminato o investigato; 3. che deve essere giudicato o considerato come (nom.), (MBh; R).  
**draṣṭukāma** agg. desideroso di vedere.  
**draṣṭumanas** agg. che ha il proposito di vedere, desideroso di vedere.  
**draṣṭuśakya** agg. atto ad essere visto.  
**draṣṭrī** sm. 1. colui che vede (AV; ŚBr; MBh); 2. colui che vede bene (R); 3. colui che esamina o decide in una corte di giustizia.  
**draṣṭritva** sn. facoltà di vedere.  
**draha** sm. lago profondo (L).  
**drahya** sm. N. di uomo.  
**drahyāt** avv. fermentante, fortemente (RV II, 11, 5).  
**drā** vb. cl. 2 P. *drāti*: 1. correre qua e là, da tutte le parti (ŚBr); 2. essere bisognoso di, essere povero.  
**drāk** avv. rapidamente, celermente, in breve tempo, presto (Hariv).

**drākkendra** sn. astrn. eccentricità di un pianeta.  
**drākpratimaṇḍala** sn. secondo cerchio eccentrico.  
**drākṣā** sf. vite, uva (Hariv; Suśr); agg. fatto di grappoli d'uva.  
**drākṣāghṛta** sn. med. particolare medicina.  
**drākṣāprastha** sn. N. di una città.  
**drākṣāmat** agg. fornito, provvisto di uva.  
**drākṣārāsa** sm. succo d'uva, vino.  
**drākṣārāmeśvara** sm. "signore del vigneto", N. di Śiva.  
**drākṣāriṣṭa** sm. med. particolare bevanda.  
**drākṣālatā** sf. vite, viticcio.  
**drākṣāvāna** sn. vigneto, vigna (Hariv).  
**drākṣāvālayabhūmi** sf. luogo ricco di vigneti.  
**drākṣāvāruṇī** sf. liquore fatto con uva (L).  
**drākṣāsava** sm. liquore fatto con uva (L).  
**drākḥ** vb. cl. 1 P. *drākhati*: 1. divenire secco, arido; 2. essere abile o competente; 3. adornare, abbellire; 4. proibire, prevenire, evitare.  
**drāghbhṛtaka** sn. acqua appena attinta da un pozzo (L).  
**drāgh** vb. cl. 1 Ā. *drāghate*: 1. potere, essere capace di; 2. tendere, allungare; 3. sforzarsi, darsi da fare; 4. essere stanco; 5. stancare, tormentare; 6. errare, girovagare, passeggiare; caus. *drāghayati*: 1. allungare, estendere, allargare; 2. essere lungo o lento, rimanere, rimandare (R).  
**drāghita** agg. pros. allungato.  
**drāghimān** sm. 1. lunghezza (VS); 2. grado di longitudine (L).  
**drāghimavat** agg. esteso, troppo lungo.  
**drāghīṣṭha** agg. sup. lunghissimo (RV); sm. orso (L); sn. specie di erba profumata (L).  
**drāghīyas** agg. compar. più lungo (RV).  
**drāghmān** sm. lunghezza (RV; MaitrS); avv. (*drāghmā*) in lungo o avanti (RV X, 70, 6).  
**drāṅks** vb. cl. 1 P. *drāṅksati*: 1. pronunciare un suono dissonante, gracchiare, gracidiare; 2. anelare a, desiderare.  
**drāṅgavādha** sm. N. di uomo.  
**drād** vb. cl. 1 Ā. *drādate*: 1. spaccare, dividere; 2. andare in frantumi.  
**drāṇa** agg. corso, affrettatosi.  
**drāpa** sm. 1. fango, melma (L); 2. cielo (L); 3. stolto, idiota (L); 4. N. di Śiva con la sua chioma intrecciata o arruffata (L); 5. piccola conchiglia, *Cypraea Moneta* (L).  
**drāpī 1** sm. mantello, indumento (RV; AV).  
**drāpī 2** agg. che costringe a correre (detto di Rudra), (VS).  
**drāmiḍī** sf. piccolo cardamomo.  
**drāmīla** sm. (vl. *dromīna*) "nato in Dramila", N. di Caṅakya (L).

**drāva** sm. 1. il procedere rapidamente, corsa, volo; 2. fusione, liquefazione; 3. calore (L).

**drāvaka** agg. 1. che induce a correre; 2. accattivante, affascinante; 3. astuto; sm. 1. inseguitore o cacciatore; 2. ladro; 3. persona arguta, intelligente; 4. libertino; 5. magnete; 6. fondente per aiutare la fusione dei metalli; 7. acidi minerali distillati; 8. tipo di *rasa* o sentimento; sf. (*ikā*) saliva (in quanto fluido); sn. 1. cera d'api (in quanto si scioglie); 2. farmaco usato nella cura delle malattie della milza.

**drāvakaṇḍa** sm. tipo di pianta con bulbo (L).

**drāvakaṇḍa** sm. 1. tipo di borace; 2. flusso (L).

**drāvāṇa** agg. 1. che induce a correre, che impone di volare (MBh; Hariv); sn. 1. l'indurre a correre (Hariv); 2. fusione, distillazione (L); 3. ammorbidente, tocco, contatto; 4. frutto della pianta *Strycnos Potatorum* (L).

**drāvāṇabhāṇa** agg. la cui freccia induce a volare (Kāmadeva).

**drāvayātsakha** agg. che affretta il compagno (i.e. che trasporta celermente via il cavaliere, detto di un cavallo), (RV X, 39, 10).

**drāvayāṇa** agg. che induce a o che impone di volare (MBh).

**drāvayitnū** agg. che fonde, che scioglie (RV IX, 69, 6).

**drāvīḍa** agg. dravidico, Draviḍa (MBh; Rājāt); sm. pl. 1. popolazione Draviḍa (MBh; R); 2. N. collettivo di cinque popolazioni dravidiche e delle cinque principali lingue dravidiche (Tamil, Telugu, Kaṇṇaḍa, Malayālam e Tulu); sm. sg. 1. patr. da Draviḍa; 2. numero speciale (L); 3. *Curcuma Zedoaria* o pianta affine; sf. (*ī*) 1. donna Draviḍa; 2. piccolo cardamomo.

**drāvīḍaka** sm. *Curcuma Zedoaria* (L); sn. tipo di sale (L).

**drāvīḍajātī** sf. N. di un'opera.

**drāvīḍabhūtika** sm. *Curcuma Zedoaria*.

**drāvīḍalipi** sf. scrittura o caratteri dravidici.

**drāvīḍavedapārāyaṇapramāṇa** sn. N. di un'opera.

**drāvīḍośā** agg. 1. proveniente da, appartenente a o destinato a coloro che offrono doni (RV II, 37, 4); 2. relativo ai Draviḍas (Agni).

**drāvīta** agg. 1. indotto a correre o a volare, inseguito (BhP); 2. fuso, liquefatto (L); 3. ammorbidente, placato, lenito (L).

**drāvīn** agg. 1. che si mette in movimento; 2. che dissolve, che rimuove.

**drāvīla** sm. N. di vari autori (v. *vātsyāyana*).

**drāvya** agg. 1. che deve essere indotto a

correre o volare; 2. fusibile, che si può liquefare.

**drāh** vb. cl. 1. *drāhate*: 1. destarsi, scuotere; 2. depositare, mettere giù.

**drāhyāyaṇa** sm. patr. dell'autore di alcuni *sūtra*.

**drāhyāyaṇaka** sn. *sūtra* di Drāhyāyaṇa.

**drāhyāyaṇagrhya** sn. pl. opere di Drāhyāyaṇa.

**drāhyāyaṇi** sm. patr. da Drāhyāyaṇa.

**drāhyāyaṇiya** agg. relativo a o composto da Drāhyāyaṇa (L).

**dru 1** vb. cl. 5 P. *druṇoti*: 1. ferire, danneggiare, nuocere a; 2. pentirsi; 3. andare.

**dru 2** vb. cl. 1 P. *dravati* (ep. *dravate*): 1. correre, accelerare, fuggire (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. salire di corsa verso (acc.), attaccare, assalire (MBh; R); 3. divenire fluido, dissolvere, fondere; caus. *drāvayati* (ep. *drāvayate*): 1. indurre a correre, far fluire (RV VIII, 4, 11); 2. rendere fluido; 3. allontanarsi, far volare (MBh).

**dru 3** agg. che corre, che va; sf. andata, movimento (L).

**drú** sm. sn. legno o utensile di legno (p.e. una tazza, un remo, etc.), (RV; TBr; Mn); sm. albero o ramo.

**drukilima** sn. *Pinus Deodora* (L).

**drugdhā** agg. che ha tentato di danneggiare, di fare male a, che fa male (RV V, 40, 7); sn. 1. offesa, ingiuria (RV VII, 86, 5) danno (Rājāt).

**drugha** sm. N. di uomo.

**drughaṇā** sm. (vl. *drūghaṇa*) 1. mazza di legno (RV; AV); 2. ascia, scure (L); 3. *Kaempferia Rotunda* (L); 4. N. di Brahmā (L).

**drughnī** sf. ascia per tagliare il legname.

**druḍ** vb. cl. 1, 6 P. *drodati*, *druḍati*: affondare, perire.

**druṇ** vb. cl. 6 P. *druṇati*: 1. rendere curvo, storto; 2. andare, muovere; 3. ferire, uccidere.

**druṇa** sm. 1. scorpione; 2. ape; 3. diffamatore; sf. (*ī*) 1. testuggine piccola o femmina; 2. tinozza per l'acqua; 3. centopiedi; sf. (*ā*) corda dell'arco; sn. 1. arco; 2. spada.

**druṇasa** agg. "dal naso simile ad un albero", dal grosso naso (L).

**druṇaha** sm. (vl. *druhana*) fodero, guaina di una spada (L).

**druṇaha** sm. fodero, guaina di una spada.

**druṭa** agg. 1. celere, lesto, rapido (MBh; R); 2. detto prontamente o confusamente; 3. andato via di fretta, fuggito via; 4. dissolto, sciolto, fluido; sm. 1. scorpione (L); 2. albero (L); sn. pronuncia difettosa delle vocali; avv. rapidamente, senza indugio (Mn; MBh).

**druṭagatī** agg. che va rapidamente, che sollecita.

**druṭacaurya** sn. furto commesso rapidamente.

**druṭatara** agg. compar. più veloce, più agile; avv. a grande velocità, il più presto possibile.

**druṭatva** sn. scioglimento, fusione, ammorbidente, tocco.

**druṭapada** sn. 1. andatura o passo veloce; 2. tipo di metro; avv. rapidamente (MBh).

**druṭabodha** sm. "rapida comprensione", N. di una grammatica.

**druṭamadhyā** sf. "veloce nella parte centrale", tipo di metro.

**druṭameru** sm. mus. tipo di tempo.

**druṭayāna** sn. andatura veloce, corsa (Suśr).

**druṭavarāhaka** sn. branco di cinghiali in corsa.

**druṭavāhana** agg. dai carri o cavalli veloci (R).

**druṭavikrama** agg. dal passo veloce.

**druṭavilambita** sn. 1. moto veloce e lento alternante; 2. tipo di metro.

**druṭi** sf. 1. scioglimento, fusione; 2. l'essere ammorbidente o toccato; 3. N. della moglie di Nakta e madre di Gaya (BhP).

**drunakha** sm. "unghia dell'albero", spina (L).

**druṭadā** sn. colonna di legno, palo (al quale sono legati i prigionieri), pilastro o colonna (RV; VS; AV); sm. N. di un re del Pañcāla (MBh; Hariv); sf. (*ā*), (con o sott. *sāvitrī* o *ṛc*) N. di una formula sacra (TBr).

**druṭadaputra** sm. patr. di Dhṛṣṭadyumna.

**druṭadātma** sf. patr. di Kṛṣṇa o Draupadi (talvolta è identificata con Umā).

**druṭadāditya** sm. (vl. *druṭadāditya*) forma del sole.

**druṭāda** agg. dal grande piede; sf. (*ī*) donna dai piedi piatti.

**druṭa** sm. 1. albero (MBh); 2. N. di un principe dei Kimpuruṣa (MBh; Hariv); 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Rukmiṇī (Hariv); sf. (*ā*) N. di un fiume (VP).

**drumakīṃnaraprabha** sm. N. di un principe dei Gandharva.

**drumakīṃnararāja** sm. Druma, principe dei Kīṃnara.

**drumakīṃnararājaparipṛcchā** sf. "interrogazione di Drumakīṃnararāja", N. di un'opera buddhista.

**drumakulya** sm. N. di una località (L).

**drumakhaṇḍa** sm. sn. gruppo di alberi (Hariv).

**drumacchedaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**drumat** agg. provvisto di legno.

**drumada** sm. N. di uomo (MBh).

**drumanakha** sm. spina (L).

**drumamaya** agg. fatto di legno, ligneo.

**drumara** sm. "morte dell'albero", spina (L).

**drumaratnaśākhārabha** sm. N. di un principe dei Kīṃnara (L).

**drumala** sn. bosco.

**drumavat** agg. ricoperto di alberi, boscoso (MBh).

**drumavalka** sm. sn. corteccia di un albero (R).

**drumavāsin** sm. "abitante dell'albero", scimmia (R).

**drumavyādhi** sm. "malattia dell'albero", resina (L).

**drumaśirṣa** sn. "cima dell'albero", sorta di decorazione sulla parte superiore di una costruzione o su mura (L).

**drumaśreṣṭha** sm. "migliore degli alberi", N. della palma (L).

**drumaśaṅḍa** sm. sn. gruppo di alberi.

**drumasena** sm. N. di un re (identificato con l'Asura Gaviṣṭha), (MBh).

**drumākṣa** sm. N. di un re.

**drumāgra** sn. cima dell'albero (R).

**drumābjaketu** sm. "che ha il segno di un albero e di un loto", luna.

**drumāmaya** sm. "malattia dell'albero", resina (L).

**drumāya** vb. den. Ā. *drumāyate*: essere preso per o essere simile ad un albero (Hit).

**drumāri** sm. "nemico degli alberi", elefante (L).

**drumālaya** sm. luogo di riparo o dimora sugli alberi.

**drumāśraya** agg. che cerca riparo sugli alberi; sm. lucertola, camaleonte (L).

**drumiṇī** sf. distesa di alberi, foresta.

**drumila** sm. 1. N. di un Dānava (principe di Saubha), (Hariv); 2. N. di un figlio di Ṛṣabha (BhP); 3. N. di un bovino (sposo di Kalāvati e padre di Nārada).

**drumeśvara** sm. 1. "re degli alberi", *pārijāta* (Hariv); 2. palma (L); 3. N. della luna (L).

**drumotpala** sm. *Pterospermum Acerifolium* (L).

**drumbhūli** sf. tipo di canna, stelo (MaitrS).

**drumm** vb. cl. 1 P. *drummati*: andare.

**druvāya** sm. 1. vaso o piatto di legno; 2. parte legnosa di un tamburo (AV); sm. sn. misura in legno (L).

**drusād** agg. che siede dentro o su un pezzo di legno, che siede su un albero (RV; TS; TBr).

**drusadvan** agg. che siede dentro o su un pezzo di legno, che siede su un albero.

**drusallaka** sm. *Buchanania Latifolia* (L).

**druh** vb. cl. 4 P. *druhyati* (ep. Ā. *druhyate*): 1. ferire, cercare di danneggiare, essere ostile a; 2. avere odio o avversione (MBh; Hit); 3. essere un nemico o un rivale.

**drúh** agg. che danneggia, che nuoce a, ostile (gen. o in comp.), (Mn; MBh); sm. sf. colui o colei che ferisce, antagonista, avversario, demone (RV); sf. danno, offesa, insulto (RV; AV).

**druha** sm. 1. figlio (L); 2. lago (L); sf. (ṛ) figlia (L).

**druhaṇa** sm. N. di Brahmā (L).

**druhaṃtara** agg. che sconfigge gli avversari o un demone (RV I, 127, 3).

**druhiṇa** sm. 1. N. di Brahmā (Rājat); 2. N. di Śiva o Viṣṇu (Hariv).

**druhú** sm. sf. colui o colei che ferisce, antagonista, avversario, demone (AV).

**druhya** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Druhya.

**druhyú** sm. N. di un figlio di Yayāti e fratello di Yadu (MBh; Hariv); sm. pl. N. di una popolazione (RV).

**drúhvan** agg. che ferisce, che nuoce (RV; AV).

**drū** 1 vb. cl. 9 P. *drūṇāti*: lanciare, scagliare (MaitrS); cl. 5 P. *drūṇoti*: 1. uccidere; 2. andare.

**drū** 2 agg. che assume qualsiasi forma a volontà (L); sf. oro.

**drūd** vb. cl. 1 P. *drūḍati* (o *drūḍati*): andare.

**drūṇa** sm. scorpione (L); sn. arco (L).

**dre** vb. cl. 1 Ā. *dre* (cl. 1): 1. suonare, echeggiare; 2. essere su di morale, essere di buonumore; 3. crescere o aumentare.

**dre** (cl. 1) sf. *Melia Sempervirens*.

**dre** (cl. 1) kka sm. terza parte di un segno dello zodiaco o semidio che presiede a questo.

**dre** (cl. 1) kkaṇa sm. terza parte di un segno dello zodiaco o semidio che presiede a questo.

**dre** (cl. 1) kṣāna sm. terza parte di un segno dello zodiaco o semidio che presiede a questo.

**dre** (cl. 1) śya agg. visibile.

**dre** (cl. 1) śkāṇḍhyāya sm. N. di un cap. della VarBṛS.

**drai** vb. (vl. *drā*) cl. 1, 2 P. Ā. *drāyati*, *drāyate*, *drāti*: dormire.

**drogdhavyā** agg. che deve essere danneggiato, ferito (ŚBr; MBh).

**drogdhṛ** sm. colui che offende, persona malevola (MBh; Rājat).

**drógha** agg. che usa parole fallaci o maligne (RV VI, 62, 9).

**dróghamitra** sm. amico maligno (RV X, 89, 12).

**dróṇa** sn. 1. recipiente di legno, secchio; 2. vaso per il *soma* (RV; MBh); 3. altare modellato come una tinozza; sm. sn. 1. misura di capacità; 2. misura per calcolare l'estensione dei terreni; sm. 1. lago o vasto bacino d'acqua della lunghezza di quattrocento *dhanu*; 2. tipo di nube (L); 3. corvo o cornacchia (L); 4. scorpione; 5. specie di pianta (L); 6. N. di uno degli otto Vasu; 7. N. di un Brahmano che si ritiene sia stato generato da Bharadvāja in un vaso (MBh; Hariv); 8. N. di uno dei quattro figli di Mandapāla e Jaritā (nati come uccelli), (MBh); 9. N. di un Brahmano; 10. N. di vari uomini (VP); 11. N. di numerosi monti; sf. (*ā*) 1. tipo di arbusto (L);

2. N. di una figlia di Simhahanu (Buddh); sf. (*ṛ*) 1. tinozza di legno (MBh; Hariv; R); 2. vaso o attrezzo fatto di legno (L); 3. misura di capacità (L); 4. valle; 5. tipo di pianta rampicante; 6. N. di una zucca (L); 7. N. del sale (L); 8. N. di una regione, di un monte e di un fiume (L).

**droṇaka** sm. pl. "gli abitanti di una valle", N. di una popolazione (VP); sf. (*ikā*) 1. tinozza, vasca (L); 2. lingua piegata a forma di tinozza (per pronunciare *ṣ*), (AV); 3. pianta *Indigofera* (L).

**droṇakalāśá** sm. ampio recipiente di legno per il *soma* (VS; TS).

**droṇakāka** sm. corvo (L).

**droṇakākala** sm. corvo (L).

**droṇakṣirā** sf. vacca che produce un *droṇa* di latte (L).

**droṇagandhikā** sf. tipo di pianta (v. *rāsnā*), (L).

**droṇacit** agg. disposto in forma di tinozza (ŚBr).

**droṇacitī** sf. disposizione a forma di tinozza (MaitrS).

**droṇadugdhā** sf. (vl. *droṇadughā*) vacca che produce un *droṇa* di latte (L).

**droṇapadī** sf. (vl. *droṇīpadī*) un essere dalle estremità a forma di tinozza (L).

**droṇaparnī** sf. "dalle foglie a forma di tinozza", *Musa Sapientum* (L).

**droṇaparvan** sn. "sezione di Droṇa", N. del settimo libro del MBh.

**droṇapūpa** sn. fiore di *Leucas Linifolia* (L).

**droṇapūspī** sf. *Phlomis Zeylanica* o altra pianta.

**droṇamaya** agg. 1. fatto della misura di un *droṇa*; 2. che consta soltanto di *droṇa* (MBh).

**droṇamānā** sf. vacca che produce un *droṇa* di latte (L).

**droṇamukha** sn. (vl. *droṇīmukha*) 1. capoluogo di quattrocento villaggi; 2. fine, estremità di una vallata.

**droṇamegha** sm. tipo di nube.

**droṇampaca** agg. "che cuoce un *droṇa*", generoso nell'intrattenere o nel dare ospitalità (L).

**droṇaripu** sm. "nemico di Droṇa", N. di Dhṛṣṭadyumna.

**droṇavrṣṭī** sf. pioggia che scende a fiotti come da una tinozza.

**droṇaśarmapada** sn. N. di un *fūrtha* (MBh).

**droṇaśác** agg. che aderisce al tino, unito con esso (*soma*), (RV X, 44, 3).

**droṇaśiṃha** sm. N. di un principe della dinastia Vallabhī.

**droṇastūpa** sm. N. di uno Stūpa (si ritiene che racchiuda un *droṇa* contenente le reliquie di Gautama Buddha), (Buddh).

**droṇacārya** sm. Droṇa in qualità di maestro dei principi Kuru e Pāṇḍu (L).

**droṇāsa** sm. "dalla bocca (a forma di)



- tinozza”, N. di un demone che suscita malattie.
- drónāhāva** agg. che ha un *drona* per scocchio (i.e. che scorre abbondantemente), (RV X, 101, 7).
- droni** sf. 1. tinozza; 2. N. di una valle; 3. N. di una regione (L).
- dronīja** sn. tipo di sale che proviene da Droṇī (L).
- dronīdala** sm. *Pandanus Odoratissimus* (L).
- dronīlavāṇa** sn. tipo di sale che proviene da Droṇī (L).
- dronēya** sn. tipo di sale che proviene da Droṇī (L).
- dronodana** sm. N. di un figlio di Siṃhahānu e zio di Buddha.
- drōṇya** agg. relativo alla o che desidera la mangiatoia (RV V, 50, 4).
- drōṇyāśva** agg. che ha tinozze (i.e. nubi) per cavalli (RV X, 99, 4).
- drōṇyāmaya** sm. tipo di malattia (v. *ariṣṭyāmaya*).
- droha** sm. ingiuria, perfidia, danno, tradimento, offesa.
- drohacintana** sn. progetto dannoso (L).
- drohapara** agg. pieno di malevolenza (Rājāt).
- drohabuddhi** agg. dalla mente malevola, cattivo.
- drohabhāva** sm. disposizione o temperamento ostile.
- drohavacana** sn. linguaggio oltraggioso (MBh).
- drohavṛttī** agg. malevolo, perfido (Rājāt).
- drohāṣṭa** sm. 1. uomo falso; 2. cacciatore; 3. forma di metro (L).
- drohita** agg. ostile, malevolmente disposto (L).
- drohin** agg. 1. che ferisce, che reca danno; 2. perfido contro, ostile a (gen. o in comp.), (MBh; R).
- drauṇa** agg. che contiene un *drona*.
- drauṇāyana** sm. (vl. *drauṇāyani*) patr. di Aśvatthāman.
- drauṇi** sm. 1. patr. di Aśvatthāman (MBh; Hariv); 2. N. di Vyāsa in un futuro Dvāpara (VP).
- drauṇika** agg. 1. che contiene un *drona*; 2. (con o sott. *kṣetra*) campo seminato con un *drona* di grano.
- drauṇeya** sn. tipo di sale (L).
- draupada** agg. appartenente a o discendente da Drupada.
- draupadīja** sm. pl. figli di Draupadī.
- draupadī** sf. patr. di Kṛṣṇā (moglie dei principi Pāṇḍu), (MBh; Hariv).
- draupadīparīṇayacampū** sf. N. di un poema.
- draupadīpramātha** sm. “rapimento forzato di Draupadī”, N. di un cap. del terzo libro del MBh.
- draupadivāstrāharaṇa** sn. “conquista delle vesti di Draupadī”, N. di un poema.
- draupadisvayaṃvara** sm. N. di un drama.
- draupadiharaṇa** sn. “rapimento forzato di Draupadī”, N. di un cap. del terzo libro del MBh.
- draupadeya** sm. pl. matr. dei cinque figli di Draupadī (MBh).
- drauhika** agg. che offende, che ingiuria.
- drauhya** sm. patr. da Druhyu.
- drauhyava** sm. patr. da Druhyu.
- drvāna** agg. il cui cibo è il legno (RV).
- dva** num. tema originario di *dvi*: 1. due (RV); 2. ambedue, entrambi, l’uno e l’altro.
- dvakā** agg. du. a due a due, doppio, duplice (RV X, 59, 9).
- dvamda** sn. paio, coppia (L); sm. orologio o disco su cui sono battute le ore.
- dvamdva** sn. 1. paio, coppia, maschio e femmina (TS; MBh); 2. coppia di opposti (Mn; MBh; R); 3. conflitto, lite, contestazione, lotta (MBh; R; Hit); 4. forza, roccaforte (L); sm. (sott. *samāsa*; ra. sn.) 1. composto copulativo; 2. N. di vari Ekāha; 3. segno zodiacale dei Gemelli; 4. mus. tipo di tempo; 5. specie di malattia, complicazione di due disturbi, infezione di due umori (L); avv. (*am*, *e*, *ena*) a due, faccia a faccia, in segreto.
- dvamdvacara** sm. “che vive a coppie”, oca rossa (*Anas Casarca*), (L).
- dvamdvacārīn** sm. “che vive a coppie”, oca rossa (*Anas Casarca*), (L).
- dvamdvaaja** agg. derivante da una coppia, da una discordanza o da una affezione morbosa di due umori.
- dvamdvaduhkha** sn. med. malattia derivante da opposte alterazioni (come caldo e freddo).
- dvamdvabhāva** sm. antagonismo, discordia.
- dvamdvabhinna** sn. separazione dei sensi.
- dvamdvabhūta** agg. divenuto dubbioso, irrisolto, incerto di (loc.), (MBh).
- dvamdvamoha** sm. ansietà, dolore suscitato da un dubbio.
- dvamdveyuddha** sn. duello.
- dvamdveyuddhavarṇana** sn. N. del quarantunesimo cap. del secondo libro del GaṇP.
- dvamdveyodhin** agg. che combatte a coppie o con un duello (BhP).
- dvamdvalakṣaṇavāda** sm. N. di un’opera.
- dvamdvavicāra** sm. N. di un’opera.
- dvamdvaśas** avv. a due a due, a coppie (MBh; R).
- dvamdvasamprahāra** sm. duello.
- dvamdvasahiṣṇutā** sf. capacità di sopportare gli opposti (come felicità e infelicità, etc.).
- dvamdvasahiṣṇutva** sn. capacità di sopportare gli opposti (come felicità e infelicità, etc.), (MBh).
- dvamdvdvāta** agg. andato al di là di o liberatosi degli opposti.
- dvamdvdvikosa** sm. N. di un dizionario.
- dvamdvdvāra** agg. che ama vivere in coppie (MBh).
- dvamdvdvāla** sm. dialogo tra due persone, conversazione privata.
- dvamdvdvīn** agg. 1. che costituisce una coppia (ŚBr); 2. l’uno opposto all’altro, contraddittorio, antagonistico.
- dvamdvdvībhū** vb. cl. I P. *dvamdvdvībhavati*: 1. congiungersi, unirsi a coppie (BhP); 2. ingaggiare un duello (MBh); 3. esitare o essere dubbioso.
- dvayā** agg. duplice, doppio, di due generi o specie (RV; AV; MBh); sf. (*ṛ*) coppia, paio (Rājāt); sn. 1. coppia; 2. due cose, entrambi (MBh); 3. duplice natura o carattere, falsità (RV I, 147, 4); 4. gram. genere maschile e femminile; avv. 1. in mezzo, tra (due persone, cose o gruppi); 2. doppiamente, due volte.
- dvayadvayasamāpattī** sf. copulazione (L).
- dvayabhārātī** sf. N. di donna.
- dvayavādīn** agg. dalla duplice lingua, non sincero.
- dvayasa** agg. ifc. che ha la lunghezza o la profondità di, che giunge fino a.
- dvayahīna** agg. privo di entrambi i generi, neutro (L).
- dvayāgni** sm. *Plumbago Zeylanica*.
- dvayātiga** agg. che ha sconfitto le due (malvagie qualità, i.e. passione e ignoranza) o i contrari (L); sm. santo, uomo devoto o virtuoso.
- dvayātmaka** agg. dalla duplice natura, che appare in duplice modo (L).
- dvayāvīn** agg. falso, disonesto (RV; AV).
- dvayīn** sm. compagno, socio.
- dvayū** agg. falso, disonesto (RV; AV).
- dvayopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.
- dvarā** agg. che ostruisce, che ostacola (RV I, 52, 3).
- dvarī** agg. che ostruisce, che ostacola (RV).
- dvarīn** agg. che ostruisce, che ostacola (RV).
- dvā** num. antico nom. du. di *dva* (utilizzato al posto di *dvi* in comp. davanti ad altri numerali, etc.).
- dvāḥṣtha** agg. che sta al cancello o alla porta; sm. portinaio, portiere, guardiano.
- dvāḥṣṭhita** agg. che sta al cancello o alla porta; sm. portinaio, portiere, guardiano.
- dvācatvārīṃśa** agg. quarantaduesimo.
- dvācatvārīṃśat** sf. (vl. *dvācatvārīṃśati*) quarantadue.
- dvāja** sm. figlio di due padri (BhP).
- dvātrīṃśā** agg. 1. trentaduesimo (MBh); 2. che consta di trentadue.
- dvātrīṃśacchālabhañjikā** sf. pl. 1. trentadue statue; 2. N. di un’opera.

**dvātriṃśat** sf. trentadue.

**dvātriṃśati** sf. raccolta, collezione di trentadue.

**dvātriṃśatikā** sf. (vl. *dvātriṃśatikā*) aggregato o collezione di trentadue.

**dvātriṃśatkarmapaddhati** sf. N. di un'opera.

**dvātriṃśatpattrā** agg. che ha trentadue petali.

**dvātriṃśadākṣara** agg. che consta di trentadue sillabe (TS; L).

**dvātriṃśadākṣarin** agg. che consta di trentadue sillabe (TS; L).

**dvātriṃśadara** agg. che ha trentadue raggi (di ruota).

**dvātriṃśadupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**dvātriṃśadrātra** sn. (sott. *śatra*) sacrificio che dura trentadue giorni.

**dvātriṃśallakṣaṇika** agg. "che ha trentadue segni di buon auspicio sul corpo", illustre, importante.

**dvātriṃśallakṣaṇopeta** agg. "che ha trentadue segni di buon auspicio sul corpo", illustre, importante.

**dvātriṃśāra** agg. dai trentadue raggi (di ruota).

**dvātriṃśikā** sf. aggregato o collezione di trentadue.

**dvādaśā** agg. 1. dodicesimo (VS; ŚBr; Mn; MBh); 2. ifc. che forma dodici con; 3. che consta di dodici, diviso in dodici parti (RV; ŚBr); 4. aumentato di dodici; sf. (*ī*), (sott. *rātri* o *tithi*) dodicesimo giorno della quindicina del mese; sn. raccolta, collezione di dodici (ŚBr).

**dvādaśaka** agg. 1. dodicesimo (MBh); 2. che consta di dodici (sillabe), (RV); 3. (con *dama*, "multa, ammenda") che ammonta a dodici (*paṇa*), (Mn); sn. numero o gruppo di dodici (Yājñ).

**dvādaśakapāla** agg. distribuito su dodici cocci (ŚBr).

**dvādaśakara** sm. 1. "dalle dodici mani o dai dodici raggi", N. di Kārtikeya (L); 2. N. di Bṛhaspati (pianeta Giove), (L).

**dvādaśagavā** sm. tiro a dodici buoi (TS; ŚBr).

**dvādaśagrhitā** agg. attinta dodici volte (acqua), (ŚBr).

**dvādaśagopālanirṇayabhakti** sf. N. di un'opera.

**dvādaśajyotirlingastotra** sn. N. di un'opera.

**dvādaśatā** sf. complesso di dodici.

**dvādaśatva** sn. complesso di dodici.

**dvādaśadhā** avv. dodici volte tanto (AV).

**dvādaśanāmapañjara** sn. N. di uno *stotra*.

**dvādaśanidhana** sn. N. di un *sāman*.

**dvādaśapañjarikāstotra** sn. N. di uno *stotra*.

**dvādaśapattrā** agg. che ha dodici petali.

**dvādaśapattraka** sn. N. di uno Yoga o di una particolare cerimonia religiosa in

cui le dodici sillabe *om namo bhagavate vāsudevāya* sono connesse con i dodici segni dello zodiaco e con i dodici mesi.

**dvādaśapada** agg. che consta di dodici parole.

**dvādaśapuṣkara** agg. che consta di dodici fiori di loto.

**dvādaśabhavana** sn. N. di un'opera.

**dvādaśabhāva** sm. N. di un'opera.

**dvādaśabhāvaphala** sn. N. di un'opera.

**dvādaśabhāvavicāra** sm. N. di un'opera.

**dvādaśabhuja** sm. "che ha dodici braccia", N. di uno degli attendenti di Skanda (MBh).

**dvādaśama** agg. dodicesimo (MBh; BhP).

**dvādaśamañjarī** sf. N. un'opera composta da Śaṅkarācārya.

**dvādaśamañjarikā** sf. N. un'opera composta da Śaṅkarācārya.

**dvādaśamahāvākya** sn. pl. "dodici grandi parole", N. di un'opera sul Vedānta.

**dvādaśamahāvākyanirṇaya** sm. N. di un commentario sull'opera Dvādaśamahāvākya.

**dvādaśamahāvakyavivarāṇa** sn. N. di un commentario sull'opera Dvādaśamahāvākya.

**dvādaśamahāśiddhāntanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**dvādaśamātra** agg. pros. che consta di dodici more.

**dvādaśamāsadeyadānaratnākara** sm. N. di un'opera.

**dvādaśamāsika** agg. che consta di dodici mesi.

**dvādaśamūla** sm. "dalle dodici radici", N. di Viṣṇu (L).

**dvādaśayātrātattva** sn. N. di un'opera.

**dvādaśarātra** sn. periodo di dodici notti (giorni); agg. che dura dodici notti (giorni).

**dvādaśarāśīphala** sn. N. di un'opera.

**dvādaśarcā** agg. che contiene dodici versi.

**dvādaśalakṣaṇī** sf. N. della Mīmāṃsā di Jaimini (che consta di dodici *adhyāya*).

**dvādaśalingastavana** sn. N. di un'opera.

**dvādaśalingastotra** sn. N. di un'opera.

**dvādaśalingodbhava** sn. N. di un'opera.

**dvādaśalocana** sm. "dai dodici occhi", N. di Skanda (L).

**dvādaśavatsarī** sf. periodo di dodici anni.

**dvādaśavarga** sm. complesso di dodici.

**dvādaśavargīyā** sf. pl. dodici donne eretiche.

**dvādaśavārṣika** agg. (vl. *dvādaśavārṣika*) di dodici anni, che dura dodici anni.

**dvādaśavārṣikavrata** sn. voto o giuramento (valevole) per dodici anni.

**dvādaśavidha** agg. diviso in dodici parti, dodici volte più grande (ŚBr).

**dvādaśavidhaputramimāṃsā** sf. N. di un'opera.

**dvādaśaśata** sn. sf. centododici (in comp. anche "milleduecento").

**dvādaśaśatatama** agg. centododicesimo.

**dvādaśaśatadakṣiṇa** agg. (sacrificio) in cui sono offerti milleduecento doni sacrificali.

**dvādaśasaṃskāra** sm. pl. "dodici cerimonie", N. di un'opera.

**dvādaśasāhasra** agg. che consta di milleduecento.

**dvādaśasiddhānta** sm. N. di un'opera sul Vedānta.

**dvādaśastotra** sn. pl. "dodici *stotra*", N. di un'opera.

**dvādaśāṃśu** sm. "dai dodici raggi", N. di Bṛhaspati (pianeta Giove), (L).

**dvādaśāṃśa** sm. dodicesima parte o divisione (spec. di una costellazione).

**dvādaśākāra** agg. che ha dodici forme.

**dvādaśākṛti** agg. che ha dodici forme (RV).

**dvādaśākṣa** agg. dai dodici occhi; sm. 1. N. di Skanda (L); 2. N. di uno dei suoi attendenti (MBh); 3. N. di un Buddha (L).

**dvādaśākṣara** agg. che contiene dodici sillabe (VS; ŚBr).

**dvādaśākṣaramantra** sm. preghiera costituita da dodici sillabe innalzata a Viṣṇu.

**dvādaśākṣaramālā** sf. preghiera costituita da dodici sillabe innalzata a Viṣṇu.

**dvādaśākṣaravidyā** sf. preghiera costituita da dodici sillabe innalzata a Viṣṇu.

**dvādaśākhyā** sm. "colui che ha dodici nomi (?)", N. di un Buddha (L).

**dvādaśāṅgī** sf. raccolta dei testi sacri jaina (costituita da dodici parti), (L).

**dvādaśāṅgula** agg. che ha l'ampiezza di dodici dita (L).

**dvādaśāṅgulasāriṇī** sf. N. di un'opera.

**dvādaśātman** sm. "che appare in dodici forme", sole (in ogni mese), (MBh; L).

**dvādaśātmaka** sm. "che appare in dodici forme", sole (in ogni mese).

**dvādaśādītya** sm. dodici Āditya (in comp.).

**dvādaśādityatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**dvādaśādityastava** sm. N. di un'opera.

**dvādaśādityāśrama** sm. N. di un eremo.

**dvādaśādhyāyī** sf. N. della Mīmāṃsā di Jaimini (formata da dodici *adhyāya*).

**dvādaśāntaparakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**dvādaśānyika** agg. che ha commesso dodici errori nella lettura (Pāṇ).

**dvādaśābda** agg. che dura dodici anni (VP).

**dvādaśābdānantarāvalokanavidhi** sm. N. di un'opera.

**dvādaśāyus** sm. "la cui vita dura dodici anni", cane (L).

**dvādaśāyogā** agg. (vl. *dvādaśayoga*) aggiogato con dodici (buoi), (MaitrS).

**dvādaśāra** agg. che ha dodici raggi (p.e. la ruota o il ciclo dell'anno), (RV; MBh).  
**dvādaśāratni** agg. lungo dodici cubiti (ŚBr).  
**dvādaśārka** sm. N. di un'opera.  
**dvādaśārcis** sm. N. di Bṛhaspati (pianeta Giove).  
**dvādaśāvarta** sm. forma di saluto che richiede dodici circumambulazioni.  
**dvādaśāsra** sn. dodecagono, figura dodecagonale.  
**dvādaśāsri** sf. dodecagono, figura dodecagonale.  
**dvādaśāhā** agg. che dura dodici giorni; sm. periodo o cerimonia di dodici giorni (AV; ŚBr; Mn; MBh).  
**dvādaśāhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**dvādaśāhaprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**dvādaśāhaprayogavṛtti** sf. N. di un'opera.  
**dvādaśāhapraśna** sm. N. di un'opera.  
**dvādaśāhamaitrāvaruṇaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**dvādaśāhahautra** sn. N. di un'opera.  
**dvādaśāhādhābilā** sf. N. di un'opera.  
**dvādaśāhika** agg. relativo ad un periodo o ad una cerimonia di dodici giorni.  
**dvādaśāhiya** agg. relativo ad un periodo o ad una cerimonia di dodici giorni.  
**dvādaśika** agg. 1. che ha una lunghezza di dodici; 2. che avviene nel dodicesimo giorno della quindicina del mese (R).  
**dvādaśin** agg. che consta di dodici, diviso in dodici parti.  
**dvādaśitīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**dvādaśimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**dvādaśivrata** sn. particolare osservanza nel ventiduesimo giorno della seconda quindicina del mese (BhP).  
**dvādaśodyāma** agg. che ha dodici orme o legacci.  
**dvādaśyudyāpana** sn. N. di un'opera.  
**dvānavata** agg. novantaduesimo (MBh).  
**dvānavati** sf. novantadue (Pāṇ).  
**dvāṃdvika** agg. med. derivante da una affezione composita di due umori (Car).  
**dvāpāñcāsā** agg. 1. cinquantaduesimo (MBh; R); 2. accompagnato da o aumentato di cinquantadue (ŚBr).  
**dvāpāñcāśat** sf. cinquantadue (Hariv; Rājat).  
**dvāpāñcāśadakṣara** agg. che consta di cinquantadue sillabe.  
**dvāpāra** sm. sn. 1. dado o faccia di un dado contrassegnato con due punti (VS; TS; MBh); 2. personificazione del dado; 3. "era con il numero due", N. del terzo dei quattro Yuga o età del mondo (AitBr; Mn; MBh); 4. N. di un essere mitologico (MBh); 5. dubbio, incertezza (L).  
**dvāparacchandasa** sn. pl. particolare classe di metri.  
**dvāparastoma** sm. pl. particolare classe di *stoma*.

**dvār** sn. 1. porta, entrata, ingresso o uscita; 2. fig. espediente, mezzi, opportunità (RV; AV; ŚBr; Mn; MBh).  
**dvāra** sn. 1. porta, passaggio, varco, entrata (ŚBr; Mn; MBh); 2. apertura, orifizio (spec. del corpo umano), (Suśr); 3. via, modo, mezzo (str. ifc. *dvāreṇa*, "per mezzo di, mediante"); sm. N. di un Gandharva (R); sf. (*ī*) porta, uscio.  
**dvāraka** sn. porta, uscita (MBh); agg. ifc. causato da o indotto da; sf. (*ā*) "dai molti cancelli", N. della capitale di Kṛṣṇa (MBh; Hariv).  
**dvārakaṅṭaka** sm. 1. "spina della porta", chiavistello (L); 2. porta o cancello (L).  
**dvārakapāta** sm. sn. battente della porta (L).  
**dvārakādāsa** sm. "schiaivo di Dvārakā", N. di uomo.  
**dvārakānātha** sm. "signore di Dvārakā", N. di Kṛṣṇa.  
**dvārakānāthayajan** sm. "adoratore del signore di Dvārakā", N. del commentatore del Śulbas.  
**dvārakāpraveśa** sm. "entrata in Dvārakā", N. del cap. centotredici del quarto libro del BrahmanP.  
**dvārakāmāhātmya** sn. "gloria di Dvārakā", N. di un'opera.  
**dvārakārambha** sm. "origine di Dvārakā", N. del cap. centodue del quarto libro del BrahmanP.  
**dvārakeśa** sm. "signore di Dvārakā", N. di Kṛṣṇa (L).  
**dvārājapāsūkta** sn. pl. N. di particolari inni.  
**dvārātā** sf. 1. l'essere la via per o l'occasione di (in comp.); 2. porta, cancello; 3. entrata, accesso, via, strada.  
**dvārātva** sn. l'essere causato o prodotto da (in comp.).  
**dvāradarśin** sm. custode o sorvegliante della porta (R).  
**dvārādātu** sm. (vl. *dvārādāru*) *Tectona Grandis*.  
**dvārānāyaka** sm. guardiano della porta, carceriere, custode (Rājat).  
**dvārāpa** sm. guardiano della porta, carceriere, custode (AitBr; ChUp).  
**dvārāpakṣa** sm. battente o pannello della porta.  
**dvārāpakṣaka** sm. battente o pannello della porta.  
**dvārāpaṭṭa** sm. battente o pannello della porta (Kathās).  
**dvārāpati** sm. guardiano della porta, carceriere, custode (MBh).  
**dvārāpāla** sm. 1. custode (MBh; Hariv); 2. N. di vari Yakṣa e dei luoghi sacri connessi (MBh).  
**dvārāpālaka** sm. portiere, custode.  
**dvārāpālantra** sm. tipo di inno.  
**dvārāpīṇḍī** sf. soglia della porta (L).  
**dvārāpīdhāna** sn. (sm., ŚBr), (vl. *dvārā-*

*pidhāna*) 1. catenaccio, chiavistello della porta; 2. chiusura, estremità.  
**dvārāphalaka** sn. battente della porta.  
**dvārābandhāvāraṇa** agg. che si cela dietro ad una porta sprangata (Hariv).  
**dvārābalibhuj** sm. 1. "divoratore dell'offerta sulla porta", *Ardea Nivea*; 2. corvo o passero (L).  
**dvārābāhu** sm. stipite della porta.  
**dvārāmahimavāraṇa** sn. N. del centoventisettesimo cap. del secondo libro del GaṇP.  
**dvārāmukha** sn. "apertura della porta", entrata, ingresso.  
**dvārāyantra** sn. chiavistello della porta (L).  
**dvārāyātrāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**dvārarakṣaka** sm. portiere, custode.  
**dvārarakṣin** sm. portiere, custode.  
**dvārarakṣaṇapaṭala** sm. sn. N. di un'opera.  
**dvārāvamśa** sm. trave maestra di una porta.  
**dvāravat** agg. dalle molte porte; sf. (*ī*), (*dvārāvātī*, *dvārāvātī*) N. della capitale di Kṛṣṇa (MBh; Hariv).  
**dvārāvatinirmāṇa** sn. N. di un'opera.  
**dvārāvatinmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**dvārāvartman** sn. entrata, ingresso.  
**dvārāvartta** sn. pepe nero (L).  
**dvārāsākhā** sf. stipite della porta (L).  
**dvārāsobhā** sf. magnifico portale.  
**dvārastambha** sm. stipite della porta (L).  
**dvārastha** agg. che sta davanti alla porta; sm. portiere, custode (MBh; Hariv).  
**dvārasthita** agg. che sta davanti alla porta.  
**dvārasthūṇā** sf. stipite della porta.  
**dvārādhipa** sm. portiere (Rājat).  
**dvārādhyakṣa** sm. portiere (MBh).  
**dvārābhīmānin** agg. che assume la caratteristica di porte sacrificali.  
**dvārārari** sm. battente di una porta (Rājat).  
**dvārāvati** sf. N. di Bangkok.  
**dvārāvatinmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**dvārīka** sm. 1. portiere, custode; 2. N. di uno dei diciotto attendenti del sole (L).  
**dvārīn** sm. portiere, custode (MBh).  
**dvārīkr** vb. cl. 8 P. *dvārīkaroti*: usare come mezzo, tramite o mediatore.  
**dvārībāhu** sm. stipite della porta.  
**dvārīya** agg. appartenente a o che si trova sulla porta; sf. (*ā*), (sott. *sthūṇā*) stipite della porta.  
**dvārivat** agg. con molte porte.  
**dvāvīṃśā** agg. 1. ventiduesimo (Mn); 2. che consta di ventidue (VS).  
**dvāvīṃśati** sf. ventidue (ŚBr; MBh).  
**dvāvīṃśatitama** agg. ventiduesimo (MBh; R).  
**dvāvīṃśatidhā** avv. ventidue volte tanto (ŚBr).  
**dvāvīṃśatīrātra** sn. (sott. *sattra*) sacrificio che dura ventidue giorni.  
**dvāvīṃśatisāta** sn. centoventidue.

**dvāviṃśatīśatama** agg. centoventiduesimo (MBh; R).  
**dvāviṃśatyakṣara** agg. che consta di ventidue sillabe.  
**dvāṣaṣṭā** agg. 1. sessantaduesimo (MBh); 2. unito con sessantadue (ŚBr).  
**dvāṣaṣṭī** sf. sessantadue (MBh).  
**dvāṣaṣṭitama** agg. sessantaduesimo (R).  
**dvāsapata** agg. settantaduesimo (MBh).  
**dvāsapatī** sf. settantadue (ŚBr).  
**dvāsapatīṣṭaka** agg. composto da settantadue mattoni (ŚBr).  
**dvi** du. (nom. *dvau*) due.  
**dviḥsama** agg. due volte più ampio.  
**dviḥsvara** agg. con doppio accento.  
**dvika 1** sm. 1. “che ha due *ka* nel proprio nome”, cornacchia (cfr. *kāka*); 2. *Anas Casarca* (L).  
**dvika 2** agg. 1. che consta di due, doppio; 2. due; 3. che accade per la seconda volta; 4. aumentato di due.  
**dvikakāra** sm. 1. “che ha due *ka* nel proprio nome”, cornacchia (cfr. *kāka*); 2. *Anas Casarca* (L).  
**dvikakud** sm. “dalle due gobbe”, cammello (L).  
**dvikapāla** agg. distribuito su due cocci o formato da due ossa del cranio (ŚBr).  
**dvikapṛṣṭha** sm. cammello con due gobbe (L).  
**dvikara** agg. che compie due azioni o che trasforma qualcosa in due.  
**dvikaraṇī** sf. diagonale di un quadrato.  
**dvikarmaka** agg. che ha due oggetti o accusativi (Pāṇ).  
**dvikarmavāda** sm. N. di un’opera.  
**dvikāṇḍa** agg. che consta di due stringhe (fune); sf. (*ā*) “che contiene due *kāṇḍā*”, tipo di misura (Pāṇ).  
**dvikārṣāpaṇa** agg. del valore di due *kārṣāpaṇa*.  
**dvikārṣāpaṇika** agg. del valore di due *kārṣāpaṇa*.  
**dvikālam** avv. in due volte.  
**dvikubja** agg. dalle due gobbe (L).  
**dvikulija** agg. che contiene due *kulija*.  
**dvikulijika** agg. che contiene due *kulija*.  
**dvikulijīna** agg. che contiene due *kulija*.  
**dvikūbara** agg. (carro) che ha due timoni (BhP).  
**dvikoṇa** agg. che ha due angoli.  
**dvikaudāvika** agg. che contiene due *kuḍava* (Pāṇ).  
**dvikrama** sm. *krama* che consta di due elementi.  
**dvikhaṇḍikā** sf. distico.  
**dvikhārika** agg. del valore di due *khāri* (Pāṇ).  
**dvikhura** agg. che ha due zoccoli separati.  
**dvikhurin** agg. che ha zoccoli fessi.  
**dvigat** sm. N. di un Bhārgava.  
**dvigata** agg. ambiguo, equivoco.  
**dvigarta** sm. sn. N. di una regione nell’estremo nord dell’India (tra due laghi).

**dvigava** agg. aggiogato con due buoi o vacche.  
**dvigu** sm. (sott. *samāsa*) N. di un composto *tatpuruṣa* in cui il primo membro è un numerale.  
**dviguṇā** agg. (vl. *dviguṇa*) 1. doppio, duplice, di due tipi (ŚBr); 2. raddoppiato (i.e. piegato in due; detto di un capo di vestiario), (ŚBr); 3. due volte più largo di, il doppio di (abl.).  
**dviguṇatā** sf. duplicità.  
**dviguṇatva** sn. duplicità.  
**dviguṇaya** vb. den P. *dviguṇayati*: raddoppiare, moltiplicare per due.  
**dviguṇākarna** agg. che ha un orecchio diviso da una fenditura (bestiame).  
**dviguṇākṛ** vb. cl. 8 P. *dviguṇākaroṭi*: arare due volte (Pāṇ).  
**dviguṇita** agg. raddoppiato.  
**dviguṇikṛ** vb. cl. 8 P. *dviguṇikaroṭi*: raddoppiare, rendere duplice.  
**dviguṇibhū** vb. cl. 1 P. *dviguṇibhavati*: diventare doppio, crescere, aumentare.  
**dvigūḍha** sn. tipo di canto.  
**dvigotra** agg. che appartiene a due famiglie.  
**dvicakra** sm. 1. N. di un Dānava (Hariv); 2. particolare fenomeno nel cielo (MBh).  
**dvicaturaśraka** sm. N. di un particolare movimento o postura.  
**dvicatvāri** sn. pl. due o quattro.  
**dvicatvāriṃśa** agg. quarantaduesimo (MBh).  
**dvicatvāriṃśat** sf. quarantadue.  
**dvicandra** agg. che ha due lune.  
**dvicarāṇa** agg. bipede.  
**dvicātvarīṃśika** agg. (vl. *dvicatvāriṃśika*) che consta di due (L).  
**dvicūḍa** agg. con due protuberanze (mattoni).  
**dvicchinna** agg. diviso in due, tagliato in due.  
**dvijā** agg. due volte nato; sm. 1. uomo di una delle prime tre caste, Ārya (spec. un Brahmano rinato grazie all’investitura con il cordone sacro), (AV; Mn; MBh); 2. uccello o oviparo (Mn; MBh); 3. dente (in quanto spunta due volte), (Suśr); 4. seme di coriandolo o *Xanthoxylum Alatum* (L); sf. (*ā*) 1. *Piper Aurantiacum*; 2. *Clerodendrum Siphonantus* (L).  
**dvijakalpalatā** sf. N. di un’opera.  
**dvijakutsita** sm. “disdegnato dai Brahmani”, *Cordia Latifolia* e *Myxa* (L).  
**dvijaketu** sm. tipo di cedro (L).  
**dvijacchatra** sn. N. di un luogo.  
**dvijajetr** sm. N. di un Brahmano.  
**dvijatva** sn. “l’essere un due volte nato”, condizione o rango di un Brahmano o di un componente delle prime tre caste.  
**dvijadāsa** sm. “servo di un due volte nato”, Śūdra (L).

**dvijadeva** sm. “dio tra i nati due volte”, Brahmano, saggio.  
**dvijadevadeva** sm. “dio tra i Brahmani”, Brahmano molto religioso o eccellente.  
**dvijanayana** sn. N. di un’opera.  
**dvijanīṣevita** agg. abitato dagli uccelli.  
**dvijānman** agg. che ha una doppia nascita, luogo di nascita o natura (RV); sm. 1. membro delle prime tre caste (spec. un Brahmano), (Mn; MBh); 2. dente (in quanto cresciuto due volte), (L); 3. ogni animale oviparo (p.e. uccello, serpente, etc.), (L).  
**dvijapati** sm. “più importante tra i nati due volte”, luna (Hariv).  
**dvijaprapā** sf. “abbeveratoio per uccelli”, bacino per l’acqua ai piedi di un albero (L).  
**dvijapriya** agg. caro ad un Brahmano (Ārya); sm. varietà di *khadira* (L); sf. (*ā*) pianta del *soma* (L).  
**dvijabandhu** sm. “un semplice due volte nato”, Brahmano solo di nome (L).  
**dvijabruva** sm. colui che è chiamato o si considera Brahmano (ma non lo è), (L).  
**dvijamaya** agg. formato da un Brahmano.  
**dvijamalla** sm. N. di uomo.  
**dvijamukhya** sm. “primo tra i due volte nati”, Brahmano (MBh).  
**dvijarāja** sm. 1. luna; 2. N. di un Brahmano; 4. N. di Garuḍa (re degli uccelli), (L); 5. N. di Ananta (re dei serpenti), (L); 6. canfora (L).  
**dvijarājodaya** sm. N. di un’opera.  
**dvijaropaṇī** sf. tipo di pillola.  
**dvijarṣabha** sm. “toro (i.e. il migliore) tra i due volte nati”, Brahmano (MBh).  
**dvijarṣi** sm. saggio appartenente alla casta sacerdotale (VP).  
**dvijaliṅgin** agg. che indossa le insegne di un Brahmano; sm. 1. Kṣatriya (L); 2. impostore, finto Brahmano.  
**dvijavara** sm. “primo tra i due volte nati”, Brahmano (MBh).  
**dvijavarya** sm. Brahmano eccellente o superiore.  
**dvijavāhana** sm. “che ha un uccello (Garuḍa) come veicolo”, N. di Kṛṣṇa (Hariv).  
**dvijavraṇa** sm. ascesso alle gengive (L).  
**dvijaśapta** sm. “maledetto dai Brahmani”, proibito (in certe occasioni), *Dolichos Catjang* (L).  
**dvijaśreṣṭha** sm. “primo tra i due volte nati”, Brahmano (MBh).  
**dvijasattama** sm. “primo tra i due volte nati”, Brahmano (MBh).  
**dvijasevaka** sm. “servo di un due volte nato”, Śūdra (L).  
**dvijasevā** sf. servizio dei due volte nati (effettuato dagli Śūdra).  
**dvijasneha** sm. “prediletta dai Brahmani”, *Butea Frondosa* (L).

- dvijā** agg. due volte nato (RV).
- dvijāgrya** sm. 1. “primo tra i due volte nati”, Brahmano; 2. Brahmano eminente o rispettabile.
- dvijāṅgikā** sf. tipo di pianta medicinale (L).
- dvijāṅgī** sf. tipo di pianta medicinale (L).
- dvijāti** agg. due volte nato; sm. 1. Ārya (spec. un Brahmano); 2. uccello o serpente (L).
- dvijātipravara** sm. uomo appartenente alla prima casta dei nati due volte.
- dvijātīmukhya** sm. “primo dei due volte nati”, Brahmano.
- dvijātisāt** avv. a favore di o per i Brahmani.
- dvijātiya** agg. 1. relativo ai due volte nati (i.e. alle prime tre caste); 2. di duplice natura o di origine mista; sm. mulo (L).
- dvijāni** agg. che ha due mogli (RV).
- dvijāmbā** sf. N. di una principessa (L).
- dvijāya** vb. den. Ā. *dvijāyate*: divenire o rinascere come un Brahmano.
- dvijāyani** sf. cordone indossato sopra la spalla e indicante i componenti delle prime tre caste (L).
- dvijālaya** sm. 1. “dimora degli uccelli”, tronco cavo di un albero (L); 2. dimora dei Brahmani.
- dvijihva** agg. dalla doppia lingua (lett. e fig.), infido (AV; MBh); sm. 1. particolare malattia della lingua (Suśr); 2. serpente (MBh; R); 3. delatore, spia, ladro, furfante; 4. N. di un Rakṣas (R).
- dvijibhū** vb. cl. 1 P. *dvijibhavati*: rendere se stesso un Brahmano.
- dvijendra** sm. 1. “primo tra i due volte nati”, Brahmano (MBh); 2. luna; 3. N. di Garuḍa.
- dvijandraka** sm. tipo di cedro (L).
- dvijeṣa** sm. luna (L).
- dvijeṣvara** sm. 1. “più importante tra i due volte nati”, Brahmano; 2. luna; 3. N. di Śiva (L).
- dvijōtama** sm. “primo tra i due volte nati”, Brahmano (Mn; Yājñ; MBh).
- dvijopāsaka** sm. “servo di un due volte nato”, Śūdra (L).
- dvijyā** sf. mat. seno di un arco.
- dvijyāmārga** sm. linea orizzontale.
- dvitṣevā** sf. servizio di un nemico, slealtà.
- dvitṣevin** agg. che serve un nemico, traditore.
- dvītha** sm. (vl. *dvidha*) N. del *visarga* (in quanto ha due punti); sf. N. di Svāhā (sposa di Agni), (L).
- dvitā** sm. “secondo”, N. di un Āptya (RV; VS; ŚBr).
- dvitaya** agg. che consta di due, duplice, doppio; agg. pl. due, entrambi; sn. paio o coppia.
- dvitavana** sm. N. di uomo.
- dvitā** sf. doppiezza, numero due, dualità.
- dvitā** avv. doppiamente così (i.e. proprio così, per l'appunto, in ogni modo, davvero, certamente, specialmente), (RV).
- dvitīya** agg. secondo (RV); avv. (*am*) per la seconda volta (MBh); sm. 1. compagno, socio (amico o nemico), (ŚBr; MBh); 2. ifc. accompagnato da, fornito di; 3. secondo in una famiglia (p.e. figlio); 4. secondo fonema di un *varga* (i.e. sorda aspirata); 5. metà di (gen.); sf. (*ā*) 1. dama di compagnia o amica; 2. moglie (L); 3. (sott. *vibhakti*) secondo caso, accusativo o sue desinenze (Pān); 4. (sott. *tithi*) secondo giorno di una quindicina; sn. metà (all'inizio e alla fine di un comp.), (Pān); agg. (*dvitīya*) che costituisce la seconda parte o la metà di qualcosa.
- dvitīyaka** agg. (vl. *dvitīyika*) 1. secondo; 2. (*dvitīyaka*) che avviene per la seconda volta; 3. che si ripresenta a giorni alterni (febbre).
- dvitīyakuladhāraka** sm. figlio.
- dvitīyacakravartilakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- dvitīyacakravartilakṣaṇādhitīkā** sf. N. di un'opera.
- dvitīyacakravartilakṣaṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- dvitīyacakravartilakṣaṇarahasya** sn. N. di un'opera.
- dvitīyacakravartilakṣaṇānugama** sm. N. di un'opera.
- dvitīyatantra** sn. N. di un'opera.
- dvitīyatā** sf. l'essere secondo.
- dvitīyatāla** sm. mus. tipo di tempo.
- dvitīyatraphalā** sf. secondo della serie dei tre frutti (i.e. uva, dattero e frutto della *Gmelina Arborea*), (L).
- dvitīyatvā** sn. l'essere secondo (MaitrS).
- dvitīyapragalbhalaṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- dvitīyapragalbhalaṣaṇānugama** sm. N. di un'opera.
- dvitīyamīśralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- dvitīyamīśralakṣaṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- dvitīyamīśralakṣaṇavivecana** sn. N. di un'opera.
- dvitīyamīśralakṣaṇānugama** sm. N. di un'opera.
- dvitīyavat** agg. che ha come compagno, accompagnato da (str.), (ŚBr; MBh).
- dvitīyavayas** agg. che è giunto al secondo periodo della vita (L).
- dvitīyasvara** sn. N. di un *sāman*.
- dvitīyasvalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- dvitīyasvalakṣaṇaṭīkā** sf. N. di un'opera.
- dvitīyasvalakṣaṇādhitīkā** sf. N. di un'opera.
- dvitīyasvalakṣaṇarahasya** sn. N. di un'opera.
- dvitīyasvalakṣaṇānugama** sm. N. di un'opera.
- dvitīyasvalakṣaṇāloka** sm. N. di un'opera.
- dvitīyākāla** sm. N. di un'opera.
- dvitīyākṛ** vb. cl. 8 P. *dvitīyākaroṭi*: arare per la seconda volta (Pān).
- dvitīyācandra** sm. luna del secondo giorno della quindicina, luna nuova.
- dvitīyātāntra** sn. N. di un'opera.
- dvitīyādivyutpattivāda** sm. N. di un'opera.
- dvitīyābhā** sf. *Curcuma Aromatica* o *Xanthorrhiza* (L).
- dvitīyārcanakalpalatā** sf. N. di un'opera.
- dvitīyārcanacandrikā** sf. N. di un'opera.
- dvitīyin** agg. 1. che sta al secondo posto o nella seconda fila; 2. che riceve la metà come porzione o parte.
- dvitīyūka** agg. secondo.
- dvitra** agg. pl. due o tre.
- dvitrayasrīmṣāt** sf. due per trentatre.
- dvitricaturam** avv. due, tre o quattro volte.
- dvitricatuṣpañcaka** agg. aumentato di due, tre, quattro o cinque.
- dvitriṣṇu** agg. (carro) munito di due *triṣṇu* (MBh).
- dvitris** avv. due o tre volte.
- dvitva** sn. 1. filos. dualità; 2. duale (Pān); 3. raddoppiamento, ripetizione.
- dvitvatva** sn. il costituire una dualità o dualismo.
- dvidanḍi** avv. con due bastoni, bastone contro bastone, con bastoni.
- dvidanḍin** sm. “che porta due bastoni”, tipo di mendicante (Buddh).
- dvidat** agg. che ha (solo) due denti (come segno dell'età).
- dvidatta** sm. N. di uomo.
- dvidanta** agg. che ha (solo) due denti; sm. elefante.
- dvidala** agg. spaccato in due, biforcuto (Hariv); sm. forchettone, forca (Hariv); sf. (*ā*) *Bauhinia Tomentosa* (L).
- dvidaśa** agg. pl. venti.
- dvidāmnī** sf. vacca legata con due funi (L).
- dvidiva** agg. che dura due giorni; sm. cerimonia della durata di due giorni.
- dvidivasanivāsa** sm. dimora per due o tre giorni.
- dvidevata** agg. relativo a o appartenente a due divinità; sn. costellazione Viśākhā (presieduta da Agni e Indra).
- dvidevatyapātra** sn. pl. mestoli utilizzati per le libagioni Dvidevatya.
- dvidevatyā** agg. relativo a o appartenente a due divinità; sm. (sott. *graha*) contenuto di un mestolo per due divinità.
- dvideha** sm. “dai due corpi”, N. di Gaṇeśa (L).
- dvidaivatyā** sf. costellazione Viśākhā (L).
- dvidroṇa** sn. sg. due *droṇa*; avv. (*ena*), (acquistare o vendere) in base ad una misura contenente due *droṇa*.
- dvidha** agg. diviso in due, fatto a pezzi, biforcuto.
- dvidhā** avv. in due vie, modi o parti, doppiamente, separatamente (RV; Mn; MBh).
- dvidhākaraṇa** sn. il dividere in due, il rendere duplice, il disporre in due modi (L).

**dvidhākāra** agg. di due tipi, duplice.

**dvidhākṛ** vb. cl. 8 P. *dvidhākaroṭi*: divide-re, separare (MBh).

**dvidhāgati** sm. “che si muove in due modi”, granchio o coccodrillo (L).

**dvidhāgam** vb. cl. 1 P. *dvidhāgacchati*: essere diviso o spaccato.

**dvidhātu** agg. (brano musicale) che consta di due parti; sm. N. di Gaṇeśa (L).

**dvidhātmaka** sn. noce moscata (L).

**dvidhābhāvam** ger. essendo diviso in due parti.

**dvidhābhū** vb. cl. 1 P. *dvidhābhavati*: essere diviso o separato, disgiunto.

**dvidhāra** agg. che forma due ruscelli (detto dell’acqua), (RV).

**dvidhālekhyā** agg. che deve essere scritto in due modi; sm. *Phoenix Paludosa* (L).

**dvidhāsthita** agg. che è doppio o che esiste in due forme.

**dvidhūrva** sm. bue da tiro che trasporta carichi nel secondo anno.

**dvinagnaka** sm. “doppiamente nudo”, uomo senza prepuzio (L).

**dvinayanī** sf. due occhi.

**dvinavakṛtvā** avv. diciotto volte (BhP).

**dvinavata** agg. novantaduesimo (MBh).

**dvinavati** sf. novantadue (MBh).

**dvinavattama** agg. novantaduesimo (MBh).

**dvināman** agg. che ha due nomi.

**dvinārāśaṃśa** agg. due volte provvisto dei vasi chiamati *nārāśaṃśa* (AitBr).

**dvinidhana** sn. N. di un *sāman* (L).

**dvinīṣka** agg. del valore di due *niṣka* (Pān).

**dvinaiṣkika** agg. del valore di due *niṣka* (Pān).

**dvinetra** agg. con due occhi.

**dvinetrabhedīn** agg. che fa uscire i due occhi di una persona.

**dvipa** sm. 1. elefante (lett. che beve due volte, i.e. con la proboscide e con la bocca), (Mn; MBh; R); 2. N. del numero otto; 3. *Mesua Ferrea* (L).

**dvipakṣa** agg. che ha due stipiti (AV).

**dvipaṅcadvayasāṅgula** agg. dall’altezza, dalla profondità, etc., di dieci dita.

**dvipaṅcamūla** sn. farmaco ricostituente preparato con dieci radici (*trikaṅṭaka*, entrambe le specie di *brhati*, *prthak-parṇī*, *vidārigandhā*, *bilva*, *agni-mantha*, *tuṅṭuka*, *pāṭalā* e *kāśmarī*), (Suśr; Car).

**dvipaṅcamūlī** sf. farmaco ricostituente preparato con dieci radici (*trikaṅṭaka*, entrambe le specie di *brhati*, *prthak-parṇī*, *vidārigandhā*, *bilva*, *agni-mantha*, *tuṅṭuka*, *pāṭalā* e *kāśmarī*), (Suśr; Car).

**dvipaṅcaviṣā** sn. du. due per venticinque (AitBr).

**dvipaṅcāsa** agg. cinquantaduesimo (MBh); sn. due per cinquanta (AitBr).

**dvipaṅcāśat** sf. cinquantadue (Pān).

**dvipaṅcāśattama** agg. cinquantaduesimo (MBh).

**dvipaṅya** agg. del valore di due *paṅa* (Pān).

**dvipattraka** sm. “che ha due foglie”, tipo di pianta con bulbo (L).

**dvipatnika** sm. uomo con due mogli.

**dvipatha** sm. luogo dove due strade si incontrano, crocevia (L); sf. (*ā*) tipo di metro.

**dvipād** sm. sf. sn. bipede; sm. 1. uomo; 2. metro che consta di due *pāda* (RV; ŚBr); sf. (*ī*) 1. tipo di metro pracrito; 2. canto composto con la *dvipadī*; 3. il fare due passi; sn. sg. genere umano, umanità (RV; AV; MBh).

**dvipāda** agg. 1. bipede (MBh; Kathās); 2. che consta di due *pāda* (VS; ŚBr); 3. che contiene due parole; 4. appartenente ad un binomo; sm. 1. bipede, uomo (Kathās); 2. mattone lungo due *pāda*; 3. N. di particolari segni dello zodiaco (L); sf. (*ā*) strofa che consta di due *pāda* (TS; ŚBr); sn. 1. tipo di metro; 2. combinazione di due parole.

**dvipadapati** sm. “signore degli uomini”, re, principe (BhP).

**dvipadarāśī** sm. ognuno dei segni Gemelli, Bilancia, Acquario, Vergine e metà del Sagittario.

**dvipādāna** sn. fluido secreto da un elefante in calore.

**dvipadāntara** agg. (con *rathaṃtara*) N. di un *sāman*.

**dvipadābhyāsa** agg. (con *rathaṃtara*) N. di un *sāman*.

**dvipadikā** sf. 1. prob. doppio importo o somma; 2. tipo di metro; 3. particolare modo di cantare (?).

**dvipapati** sm. “principe degli elefanti”, grosso elefante.

**dvipamada** sm. fluido secreto da un elefante in calore (L).

**dviparājavikrama** agg. che ha il portamento del re degli elefanti.

**dviparārdhika** agg. pari a cinquanta anni di Brahmā.

**dvipari** avv. eccetto due, all’infuori di due (Pān).

**dviparṇa** agg. a due foglie, dalle foglie opposte; sf. (*ī*) spina di un giugliolo selvatico (L).

**dvipaśu** agg. (sacrificio) in cui sono uccisi due animali.

**dvipaśutva** sn. l’ eseguire un sacrificio in cui sono uccisi due animali.

**dvipāttā** sf. condizione di avere due piedi, bipartizione.

**dvipāttva** sn. condizione di avere due piedi, bipartizione.

**dvipātra** sn. sg. coppia di vasi; agg. contenente due *pātra* (tipo di misura).

**dvipātriṇa** agg. contenente due *pātra* (tipo di misura).

**dvipāda** agg. bipede (ŚBr; MBh).

**dvipādaka** agg. duplice, doppio; sn. (con *punyakṣetra*) N. del Buddha.

**dvipādikā** sf. tipo di canto (R).

**dvipādya** agg. che vale il doppio, che ammonta al doppio; sn. duplice penalità (L).

**dvipāyin** sm. “che beve due volte”, elefante (R).

**dvipāri** sm. “nemico degli elefanti”, leone (BhP).

**dvipāsya** sm. “dalla faccia di elefante”, N. di Gaṇeśa (L).

**dvipitṛ** agg. che ha due padri o antenati.

**dvipitṛka** agg. (Śrāddha) che concerne due antenati.

**dvipuṭa** agg. ripiegato in due (L); sf. (*ī*) tipo di gelsomino (L).

**dvipurusa** agg. che ha la lunghezza di due uomini; avv. attraverso due generazioni (AitBr).

**dvipṛṣṭha** sm. (per i Jaina) secondo Vāsudeva nero.

**dvipendra** sm. “principe degli elefanti”, grosso elefante.

**dvipendradāna** sn. fluido secreto da un grosso elefante in calore.

**dvipeśvara** sm. “principe degli elefanti”, grosso elefante.

**dvipauruṣa** agg. che ha la lunghezza di due uomini.

**dvipatīka** agg. acquistato con due *kāṛyā-paṇa*.

**dvipratīṣṭha** agg. bipede.

**dvipratihāra** agg. (nella liturgia) connesso con due Pratihāra.

**dvipravācana** agg. che ha un doppio nome.

**dvipravrajīnī** sf. colei che rincorre due uomini.

**dvipraiṣa** agg. che distribuisce due inviti (AitBr).

**dvibāndhu** sm. N. di uomo (RV).

**dvibārhajman** agg. che ha un doppio corso o sentiero (RV).

**dvibārhas** agg. 1. doppiamente chiuso, stretto o forte; 2. possente, grande, impotante (RV).

**dvibāṇī** sf. sg. due frecce.

**dvibāhu** agg. che ha due braccia; sm. uomo (Kathās).

**dvibāhuka** sm. “quello dalle due braccia”, N. di uno degli attendenti di Śiva (Hariv).

**dvibindu** sm. “doppio punto”, segno del *visarga*.

**dvibhallaka** sn. tipo di punta di freccia.

**dvibhāga** sm. 1. doppia porzione o parte; 2. un tipo di peccato (L).

**dvibhāgadhanā** sn. doppia parte di ricchezze o patrimonio (AV XII, 2, 35).

**dvibhāta** sn. crepuscolo.

**dvibhātva** sn. condizione del crepuscolo.

**dvibhādra** agg. che ha due mesi chiamati Bhādra (Rājat).

**dvibhārya** sm. colui che ha due mogli.

**dvibhāryāgni** sm. N. di un'opera.

**dvibhuja** agg. che ha due braccia; sn. an-golo.

**dvibhujārāmadhyāna** sn. N. di un'opera.

**dvibhūma** agg. (vl. *dvibhauma*) a due piane.

**dvimaya** agg. costituito di o che consta di due parti di (gen.).

**dvimātr** agg. che ha due madri (detto del fuoco prodotto dallo strofinio di due bastoncini), (RV).

**dvimātrja** agg. nato da due madri o in due modi.

**dvimātra** agg. 1. due volte grande (rispetto a); 2. pros. contenente due more; sf. sg. (*ā*) due more.

**dvimārga** sm. incrocio.

**dvimārgī** sf. incrocio.

**dvimāśya** agg. del peso di o del valore di due *māsa* (Pāṇ).

**dvimīḍha** sm. N. di un figlio di Hastin e nipote di Suhotra (Hariv).

**dvimukha** agg. dalle due bocche, dai due volti; sm. 1. tipo di verme (Suśr); 2. tipo di serpente (L); sf. (*ā*) 1. sanguisuga (L); 2. brocca d'acqua con due bocche (L).

**dvimukhāhi** sm. tipo di serpente (L).

**dvimukhoraga** sm. tipo di serpente (L).

**dvimuni** agg. prodotto da due saggi.

**dvimusali** avv. con due clave, bastone contro bastone (nella lotta).

**dvimūrdha** agg. a due teste.

**dvīmūrdhan** agg. a due teste; sm. N. di un Asura (AV; MBh; Hariv).

**dvīyaja** agg. che contiene due volte (la parola) *yaja*.

**dvīyajatva** sn. il contenere due volte (la parola) *yaja*.

**dvīyajus** sf. particolare mattone (ŚBr).

**dvīyajñopavitin** agg. che indossa due fili sacrificali.

**dvīyama** sn. "due toni", accento circonflesso.

**dvīyamunam** avv. alla confluenza delle due Yamunā.

**dvīyāmī** sf. due veglie notturne (pari a sei ore).

**dvīyodha** sm. "che combatte con due", N. dell'auriga di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) tipo di metro.

**dvira** sm. "dalla forma di due *ra* o che ha due *ra* nel suo nome", grossa ape nera (L).

**dviraṃsaka** agg. che ha due spalle (L).

**dvirada** agg. che ha due zanne (L); sm. elefante (MBh).

**dviradakarāgra** sn. punta della proboscide di un elefante.

**dviradagāmin** agg. che cammina come un elefante.

**dviradapati** sm. grosso elefante (BhP).

**dviradamaya** agg. che consta o è fatto d'avorio.

**dviradarata** sm. un tipo di Samādhī.

**dviradāntaka** sm. "distuttore dell'elefante", leone (L).

**dviradārātī** sm. "nemico dell'elefante", leggendario animale Śarabha (L).

**dviradāšana** sn. "cibo dell'elefante", *Ficus Religiosa*.

**dviradāśya** sm. "dalla faccia di elefante", N. di Gaṇeśa.

**dviranugāna** sn. N. di un *sāman*.

**dvirabhyasta** agg. due volte ripetuto (L).

**dvirabhyāsākūpara** sn. N. di un *sāman* (L).

**dvirašana** sn. il mangiare due volte al giorno (L).

**dvirasana** agg. "dalla doppia lingua", falso; sm. serpente (L).

**dvirāgamana** sn. cerimonia della seconda entrata della sposa nella casa dello sposo dopo una visita a quella di suo padre (L).

**dvirāgamanaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**dvirājā** sn. battaglia tra due re (AV).

**dvirātrā** agg. che dura due giorni; sm. periodo o festività della durata di due giorni (AV).

**dvirātrīṇa** agg. che deve essere compiuto in due notti.

**dvirāpa** sm. "che beve due volte (i.e. con la proboscide e con la bocca)", elefante (L).

**dvirāmuśyāyaṇa** agg. 1. la cui discendenza è da due persone; 2. che resta erede di suo padre benché adottato da un altro.

**dvirāśāḍha** sm. N. del mese intercalare Āśāḍha.

**dviriḍa** agg. 1. che contiene per due volte la parola *iḍā*; sm. (con *padastobha*) N. di un *sāman*.

**dvirukta** agg. 1. detto due volte, ripetuto, raddoppiato, replicato; 2. detto o raccontato in due modi; sn. ripetizione.

**dvirukti** sf. 1. ripetizione, tautologia, il raccontare qualcosa in due o in vari modi; 2. gram. ripetizione di una sillaba; 3. duplice modo di esprimere o di sillabare una parola.

**dviruktikośa** sm. sn. N. di un dizionario.

**dviruktīprakriyā** sf. N. di un cap. del Madhyasiddhāntakamudī.

**dviruccārita** sn. ripetizione di un brano musicale.

**dvirudātta** agg. con doppio accento.

**dvirūḍhā** sf. donna sposata due volte (L).

**dvirūpā** agg. 1. biforme, bicolore, doppio (VS; TS; ŚBr); 2. pronunciato o scritto in due modi; sm. parola così pronunciata, varietà di interpretazione o di lettura.

**dvirūpakośa** sm. dizionario di parole scritte in due modi.

**dvirūpatā** sf. duplicità di forma o di espressione (L).

**dviretas** agg. 1. (asino) che ingravidata doppiamente (i.e. una cavalla e un'asina); 2. (giumenta, cavalla) doppiamente ingravidata (i.e. da un cavallo e da un asino); sn. tipo di ermafrodito (Car).

**dvirepha** sm. "dalla forma di due *ra* o che ha due *ra* nel suo nome", grossa ape nera.

**dvirephagaṇasamkulā** sf. *Rosa Glanulifera* (L).

**dvirephagaṇasammitā** sf. tipo di rosa.

**dvirephacaya** sm. sciame di api.

**dvirephamālā** sf. sciame di api.

**dvirephavṛnda** sm. sciame di api.

**dviroṣṭhya** agg. che contiene due labiali.

**dviroṣṭhyatva** sn. il contenere due labiali.

**dvirnagna** agg. doppiamente nudo o imperfetto (i.e. i cui antenati da entrambe le parti hanno trascurato del tutto lo studio dei Veda e l'accensione del fuoco sacro per tre generazioni).

**dvirbhāva** sm. 1. duplicazione, raddoppiamento; 2. doppio gioco, disonestà.

**dvirvacana** sn. ripetizione, raddoppiamento.

**dvirvyūha** agg. che appare duplice o che si mostra in duplice forma (MBh).

**dvilakṣa** sn. (sott. *yojana*) distanza di duecentomila.

**dvilakṣaṇa** agg. duplice, di due tipi.

**dvilaya** sm. mus. tempo doppio (?).

**dvivaktrā** agg. dai due volti, dalle due bocche; sm. N. di un Dānava (Hariv).

**dvivacana** sn. duale e sue desinenze (Pāṇ).

**dvivacas** sn. duale e sue desinenze (Pāṇ).

**dvivacanānta** sm. desinenza duale.

**dvivarna** agg. bicolore; sn. raddoppiamento di una consonante.

**dvivaraṇaratha** sm. N. di un antenato di Śākyaṃuni (L).

**dvivarṣa** agg. di due anni; sf. (*ā*) vacca di due anni (L).

**dvivarṣaka** agg. di due anni (L).

**dvivarṣīna** agg. di due anni (L).

**dvivastra** agg. vestito con due vesti.

**dvivācin** agg. che esprime o indica due (suffisso duale).

**dvivārṣika** agg. di due anni.

**dvivāhikā** sf. 1. oscillazione; 2. altalena o portantina (L).

**dvivīmśatikīna** agg. del valore di due per venti (L).

**dvivida** sm. N. di una scimmia (uccisa da Viṣṇu o alleata di Rāma e figlia degli Aśvin), (MBh; Hariv).

**dvividāri** sm. "nemico di Dvivida", N. di Viṣṇu (L).

**dvividha** agg. duplice, di due tipi; avv. (*ā*) in due parti o modi (R).

**dvivivāhitāsapiṇḍikaraṇa** sn. N. di un cap. del PSarv.

**dvivivāhin** agg. alleato con due persone grazie ad un matrimonio.

**dvivista** agg. del valore di due *vista* (Pāṇ).

**divivaistika** agg. del valore di due *vista*.

**dvivṛntāya** vb. den Ā. *dvivṛntāyate*: sembrare di avere due teli o gambi.  
**dvivṛṣā** agg. che ha due tori (AV).  
**dviveda** agg. che ha familiarità con due Veda.  
**dvivedan** agg. che ha familiarità con due Veda.  
**dvivedagaṅga** sm. N. di uno scoliaste.  
**dvivesarā** sf. tipo di carro leggero trainato da due muli (L).  
**dvivyāma** agg. lungo due braccia.  
**dvivyāyāma** agg. lungo due braccia.  
**dvivrājaka** sm. colonna a sedici angoli.  
**dvivraṇiṇya** agg. relativo a duplici ferite (Suśr).  
**dvivrata** agg. che si nutre due volte al giorno (TS).  
**dvīśata** agg. 1. che consta di duecento, che contiene duecento; 2. duecentesimo (MBh); sn. sf. (*ṛi*) duecento; sn. centodue.  
**dvīśataka** agg. del valore di duecento, acquistato per duecento.  
**dvīśatya** agg. del valore di duecento, acquistato per duecento.  
**dvīśatatama** agg. duecentesimo (Hariv).  
**dvīśatikā** sf. somma di duecento.  
**dvīśatottarasāhasra** agg. che consta di milleduecento.  
**dvīśapha** agg. dallo zoccolo diviso, caprino; sm. animale dallo zoccolo diviso.  
**dvīśarīra** sm. “dai due corpi”, N. di Gaṇeśa (L).  
**dvīśava** agg. che ha o che concede duplici forza (RV IX, 104, 2).  
**dvīśas** avv. a due a due, a coppie (Suśr).  
**dvīśākha** agg. a due rami, biforcuto.  
**dvīśākhaka** agg. a due rami, biforcuto.  
**dvīśāpa** agg. del valore di due *śāna* (Pāṇ).  
**dvīśānika** agg. del valore di due *śāna*.  
**dvīśānya** agg. del valore di due *śāna*.  
**dvīśāla** agg. che contiene due stanze; sn. casa di due stanze.  
**dvīśikha** agg. a due punte, biforcuto (BhP).  
**dvīśiras** agg. che ha due teste.  
**dvīśiraska** agg. che ha due teste.  
**dvīśirṣa** agg. che ha due teste.  
**dvīśirṣaka 1** agg. che ha due teste.  
**dvīśirṣaka 2** sm. N. di Agni (L).  
**dvīśukla** agg. doppiamente puro (i.e. da parte di padre e di madre), (R).  
**dvīśuklavat** agg. doppiamente puro (i.e. da parte di padre e di madre).  
**dvīśūrpa** agg. che contiene due *śūrpa* o ceste per la spulatura.  
**dvīśūla** agg. munito di due punte, biforcuto.  
**dvīśṛṅga** agg. che ha due corna o punte.  
**dvīśṛṅgikā** sf. specie di pianta (L).  
**dvīśṛṅgin** sm. “che ha due corna”, tipo di pesce (L).  
**dvīśaurpika** agg. che contiene due *śūrpa* o ceste per la spulatura.  
**dvīśrutī** agg. mus. comprendente due intervalli.

**dvīṣ** vb. cl. 2 P. Ā. *dveṣṭi, dveṣṭe* (ep. *dviṣati, dveṣate*): 1. odiare, mostrare ostilità contro (acc., ra. dat. o gen.), essere ostile o scortese (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. essere un rivale o un avversario per, tenere testa a.  
**dvīṣ** sn. 1. ostilità, inimicizia, avversione; 2. (anche sm.) nemico, antagonista, avversario (RV; AV); agg. ifc. ostile, nemico, avverso, che prova antipatia (ŚBr; Mn; MBh).  
**dvīṣa** agg. ifc. 1. ostile, che odia; 2. odioso o sgradevole a (Hariv); sm. nemico, avversario (L).  
**dvīṣamhita** agg. due volte ripiegato.  
**dvīṣaṇḍika** sm. veste che ripara dal vento e dal freddo (L).  
**dvīṣāt** agg. che odia o che detesta, ostile, scortese (acc., gen), (ŚBr; Mn; MBh).  
**dvīṣatā** sf. ostilità, odio.  
**dvīṣatītāpa** agg. che infastidisce le nemiche o le avversarie (L).  
**dvīṣatva** sn. ostilità, odio.  
**dvīṣadā** sf. *Polianthes Tuberosa* (L).  
**dvīṣamṭapa** agg. che vessa un nemico, che vendica, che reagisce (ad un'offesa o un torto, etc.).  
**dvīṣamḍhi** agg. (vl. *dvīṣamḍhi*) 1. composto di due parti (AitBr); 2. che ammette un duplice sandhi.  
**dvīṣaṣ** agg. pl. due per sei, dodici.  
**dvīṣaṣṭa** agg. sessantaduesimo.  
**dvīṣaṣṭī** sf. sessantadue (MBh).  
**dvīṣaṣṭitama** agg. sessantaduesimo.  
**dvīṣaṣṭivākya** sn. N. di un'opera.  
**dvīṣā** sf. cardamomo (L).  
**dvīṣāṣṭika** agg. che consta di sessantadue, del valore di sessantadue.  
**dvīṣāhasra** agg. formato da duemila (TS).  
**dvīṣūkta** agg. che ha due *sūkta*.  
**dvīṣṭa 1** agg. odiato, detestato, malvisto, ostile (Yājñ; Mn; MBh).  
**dvīṣṭa 2** sn. rame (L).  
**dvīṣṭatva** sn. disgusto, ripugnanza.  
**dvīṣṭamām** avv. (compar. *dvīṣṭarām*) più di due volte.  
**dvīṣṭha** agg. che sta in due luoghi.  
**dvīṣpakva** agg. cotto due volte, riscaldato.  
**dvīṣ** avv. due volte (RV).  
**dvīṣamvatsarīna** agg. compiuto in due anni.  
**dvīṣamvatsarika** agg. compiuto in due anni.  
**dvīṣamṣtha** agg. che sta in due luoghi.  
**dvīṣamṣthita** agg. che sta in due luoghi.  
**dvīṣattvalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**dvīṣamḍhya** agg. con la luce fioca dell'alba e del crepuscolo (Suśr).  
**dvīṣaptata** agg. settantaduesimo.  
**dvīṣaptatī** sf. settantadue.  
**dvīṣaptatītama** agg. settantaduesimo.  
**dvīṣaptadhā** avv. in quattordici parti.  
**dvīṣaptan** agg. pl. due per sette, quattordici.  
**dvīṣaptasamkhyāka** agg. pl. due per sette, quattordici.

**dvīsama** agg. 1. che consta di due porzioni uguali; 2. che ha due lati uguali.  
**dvīsamacaturaśra** sm. mat. quadrangolo isoscele.  
**dvīsamatribhuja** sm. mat. triangolo isoscele.  
**dvīsamīna** agg. di due anni (Pāṇ).  
**dvīsaḥsra** agg. (vl. *dvīsāhasra*) del valore di duemila; sn. duemila.  
**dvīsaḥsrākṣa** sm. “quello dai duemila occhi”, N. del re dei serpenti Śeṣa (Hariv).  
**dvīśāptatika** agg. del valore di settantadue, meritevole di settantadue.  
**dvīśītya** agg. arato due volte (L).  
**dvīśuvarṇa** agg. del valore o degno di due *śuvarṇa*.  
**dvīśūrya** agg. che ha due soli.  
**dvīśauvarṇika** agg. del valore o degno di due *śuvarṇa*.  
**dvīśtanā** sf. l'averne ha due mammelle o due pioli (ŚBr).  
**dvīśtanī** sf. l'averne due mammelle o due pioli (ŚBr).  
**dvīśtāvā** sf. *vedi* due volte più ampia.  
**dvīśtūhā** sm. (sott. *danḍa*) particolare forma di schieramento militare.  
**dvīśraktī** agg. con due angoli; sn. vaso così modellato per offrire libagioni agli Aśvin.  
**dvīśvabhāva** agg. dalla duplice natura o carattere.  
**dvīśvara** agg. che ha sillabe.  
**dvīśhan** sm. “che colpisce due volte (i.e. con le zampe e con i denti)”, elefante (L).  
**dvīśhalya** agg. arato due volte (L).  
**dvīśhava** agg. connesso con due obblazioni.  
**dvīśhastā** agg. lungo due spanne.  
**dvīśhāyana** agg. di due anni; sf. (*ṛi*) vacca di due anni (L).  
**dvīśhīmkāra** sm. N. di due *sāman*.  
**dvīśhina** agg. privo di entrambi i generi (i.e. m. e f.), neutro; sn. gram. genere neutro (L).  
**dvīśhūtavat** agg. che contiene un'invocazione di due Dei.  
**dvīśhṛdayā** sf. “dal doppio cuore”, donna incinta (Suśr).  
**dvīśhotṛ** sm. duplice Hotṛ (Agni), (TĀr).  
**dvīśḍa** sn. N. di un *sāman*.  
**dvīśndriya** sn. due organi di senso; agg. che ha due sensi (tatto e gusto), (L).  
**dvīśpā** sm. sn. 1. isola, penisola, banco di sabbia (RV; ŚBr; MBh); 2. divisione del mondo terrestre; sm. 1. luogo di rifugio, riparo, protezione o protettore (MBh); 2. pelle di tigre (L); 3. cubebe (L).  
**dvīśpakarpūra** sm. canfora cinese (L).  
**dvīśpakarpūraja** sm. canfora cinese (L).  
**dvīśpakumāra** sm. (per i Jaina) N. di un gruppo di divinità (L).  
**dvīśpakharjuri** sf. tipo di dattero (L).  
**dvīśpacchandra** sm. sn. N. di un luogo.



- dvīpaja** sn. tipo di dattero (L).
- dvīparāja** sm. N. di un Samādhi particolare.
- dvīpavat** agg. ricco di isole (MBh); sm. 1. oceano (L); 2. fiume (L); sf. (ī) 1. fiume; 2. terra (L).
- dvīpavyavasthā** sf. N. di un'opera.
- dvīpaśatru** sm. *Asparagus Racemosus* (Car).
- dvīpaśreṣṭha** sm. migliore delle isole.
- dvīpasambhava** sm. 1. N. del più grosso tipo di uva passa (L); 2. *Vernonia Anthelminthica* (L); sf. (ā) tipo di dattero (L).
- dvīpāntaravacā** sf. *Smilax China*.
- dvīpīkarni** sm. "dalle orecchie di tigre", N. di un principe (Kathās).
- dvīpīkā** sf. *Asparagus Racemosus* (Car).
- dvīpīn** agg. che ha isole o luoghi simili a isole (L); sm. (*dvīpīn*) tigre, leopardo o pantera (AV; Hariv; MBh); sf. (*nī*) 1. mare o fiume; 2. tipo di pianta (L).
- dvīpīnakha** sm. *Unguis Odoratus* (L).
- dvīpīśatru** sm. *Asparagus Racemosus*.
- dvīpeśa** sm. signore di un'isola, vicere.
- dvīpīya** agg. che vive su un'isola (VS); sm. 1. *Piper Cubeba* (L); 2. sorta di cornacchia (L); 3. N. di Vyāsa (L); sf. (ā) *Asparagus Racemosus* (L).
- dvīrāvātīka** agg. (luogo) che possiede due *īrāvātī*.
- dvī** vb. cl. 1 P. *dvarati*: 1. ostruire; 2. coprire, ricoprire; 3. non curarsi di, trascurare; 4. appropriarsi.
- dvēdhā** avv. in due parti o modi, due volte (MBh).
- dvēdhākāram** avv. trasformando in due.
- dvēdhākṛta** agg. spezzato in due.
- dvēdhākriyā** sf. rottura o scissione in due.
- dvēdhi** avv. in due pezzi, a pezzi.
- dvēśa** sm. odio, antipatia, ripugnanza, ostilità verso (in comp.), (ŚBr; Mn; MBh).
- dvēśakalpa** sm. cerimonia intesa a provocare danno ad un nemico.
- dvēśaṇa** agg. 1. che odia, che prova antipatia; 2. nemico (MBh); sn. antipatia od odio contro (gen. o in comp.), (Suśr; MBh).
- dvēśaṇīya** agg. che odia, che prova antipatia per (gen. o in comp.).
- dvēśaparimuktā** sf. "libera da odio", N. di una fanciulla Gandharva.
- dvēśaparimocana** sm. Samādhi particolare.
- dvēśas** sn. 1. avversione, ostilità; 2. nemico, avversario (RV; AV; VS).
- dvēśastha** agg. che rivela antipatia o che palesa avversione.
- dvēśin** agg. che odia, che prova antipatia o avversione, ostile nei confronti di (gen. o in comp.), (MBh; Hariv; Suśr); sm. nemico, avversario.
- dvēśoyāvana** agg. che rimuove l'ostilità o l'inimicizia (MaitrS).
- dvēśoyūt** agg. che rimuove l'ostilità o l'inimicizia (RV).
- dvēśtr** agg. che odia o prova antipatia (in comp.), nemico, avversario (MBh; Hariv; Suśr).
- dvēśya** agg. 1. che deve essere odiato o detestato, odioso; 2. avversario, nemico (AV; ŚBr; MBh); sn. noce moscata.
- dvēśyatā** sf. disgusto, ripugnanza.
- dvēśyatva** sn. disgusto, ripugnanza.
- dvēśyapāpaka** agg. che detesta il peccato (MBh).
- dvēsata** agg. "uguale in due luoghi", che ha la stessa lunghezza al di sopra e al di sotto del centro.
- dvēyasata** agg. "uguale in due luoghi", che ha la stessa lunghezza al di sopra e al di sotto del centro.
- dvaikulijika** agg. che contiene due *kulija* (tipo di misura), (L).
- dvaigata** sm. N. di un *sāman*.
- dvaiguṇika** agg. che esige un interesse doppio o una percentuale del cento per cento; sm. usuraio (L).
- dvaiguṇya** sn. 1. duplicazione, raddoppio (Mn; MBh); 2. dualità; 3. possesso di due qualità su tre.
- dvaījāta** agg. appartenente ai due volte nati.
- dvaitā** sn. dualità, duplicità, dualismo (ŚBr; BhP).
- dvaitanirṇaya** sm. N. di un'opera filosofica.
- dvaitanirṇayaṭīkā** sf. N. di un'opera filosofica.
- dvaitanirṇayaphakkikā** sf. N. di un'opera filosofica.
- dvaitanirṇayaśivapūjāsamgraha** sm. N. di un'opera filosofica.
- dvaitanirṇayasiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera filosofica.
- dvaitapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera filosofica.
- dvaitabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera filosofica.
- dvaitabhṛta** sm. pl. N. di una scuola filosofica.
- dvaitavanā** sm. patr. del re Dhvasan (ŚBr); agg. (*dvaitavana*) appartenente a o riguardante Dhvasan Dvaitavana (ŚBr; MBh); sn. (con o senza *vana*) N. di una foresta (MBh).
- dvaitavāda** sm. dualismo.
- dvaitavādin** sm. "dualista", assertore del dualismo (filosofo che sostiene l'esistenza di due principi, ovvero l'esistenza dell'anima umana separata dall'Ente Supremo), (L).
- dvaitaviveka** sm. N. di un'opera.
- dvaitavaitathyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- dvaitasiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.
- dvaitasiddhi** sf. N. di un'opera.
- dvaitādvaitamārga** sm. sentiero del dualismo e del non dualismo.
- dvaitādvaitamārgaparibhraṣṭa** agg. che ha evitato il sentiero del dualismo e del non dualismo.
- dvaitin** sm. "dualista", assertore del dualismo (filosofo che sostiene l'esistenza di due principi, ovvero l'esistenza dell'anima umana separata dall'Ente Supremo).
- dvaitīyaka** agg. ricorrente a giorni alterni (febbre), (L).
- dvaitīyika** agg. secondo.
- dvaitīyikatā** sf. l'essere secondo.
- dvaidatti** sm. patr. da Dvidatta.
- dvaidha** agg. duplice, doppio; sn. 1. duplice forma o stato, dualità, divisione in due parti, controversia, disputa, dubbio, incertezza; 2. risorsa duplice, schieramento secondario o riserva; avv. in due parti o modi, doppiamente (AitBr; Hariv).
- dvaidhamkāram** avv. dividendo in due parti.
- dvaidhasūtra** sn. N. dei cap. ventiduesimo-venticinquesimo del Baudh.
- dvaidhikaraṇa** sn. il far diventare due, separazione, divisione.
- dvaidhikṛta** agg. 1. separato, diviso; 2. introdotto in un dilemma.
- dvaidhībhāva** sm. 1. dualità, duplice natura (MBh); 2. dilemma, dubbio, incertezza; 3. doppiezza, falsità, menzogna; 4. separazione (spec. di un'armata, uno dei sei tipi di politica regia); 5. il suscitare dissenso o il provocare la separazione degli alleati.
- dvaidhībhū** vb. cl. 1 P. *dvaidhībhavati*: essere separato o diviso in due parti, essere disunito (MBh; Hariv).
- dvaidhībhitā** agg. separato, disgiunto (MBh).
- dvaidhya** sn. 1. duplicità, doppiezza, falsità; 2. diversità, varietà, discrepanza.
- dvaipa** agg. 1. che è o che vive in un'isola, isolano; 2. che appartiene o relativo ad una tigre o pantera (Suśr); sm. (con o senza *ratha*) veicolo ricoperto con una pelle di tigre.
- dvaipaka** agg. che vive su un'isola, isolano.
- dvaipakṣa** sm. due fazioni o gruppi (MBh).
- dvaipakṣya** sn. due fazioni o gruppi.
- dvaipada** sm. 1. combinazione o composto di due parole; 2. due *pāda*; agg. che concerne una strofa composta da due *pāda*.
- dvaipadika** agg. che ha familiarità con lo *dvipada*.
- dvaiparāka** sm. N. di un Trirātra.
- dvaipāyana** sm. "nato su un'isola", N. di Vyāsa (autore o compilatore dei Veda e dei Purāṇa), (MBh; Hariv); agg. riguardante Dvaipāyana (MBh).
- dvaipārāyanika** agg. che esegue per due volte il Pārāyana.
- dvaipya** agg. di o appartenente ad un'isola, isolano.

**dvaipayabhaimāyana** sm. pl. N. di una tribù appartenente agli Andhakavṛṣṇi.  
**dvaibhāvya** sn. 1. duplice natura; 2. divisione o separazione in due.  
**dvaīmātura** agg. che ha due madri; sm. 1. N. di Gaṇeśa (L); 2. N. di Tarasāṃdha (L).  
**dvaīmātrka** agg. alimentato da (due madri, i.e. da) pioggia e fiumi (p.e. un territorio o una regione), (L).  
**dvaīmāsya** agg. che dura due mesi.  
**dvaimitri** agg. generato da due amici (L).  
**dvaiahnika** agg. di o concernente due giorni.  
**dvaiahāvaka** agg. che ha due abbeveratoi o luoghi di balneazione (L).  
**dvaivyogya** sn. combinazione o connessione con due (Pāṇ).  
**dvaivatha** sn. (sott. *yuddha*) “contesa, scontro con i carri”, duello sui carri (MBh; Hariv; R); agg. che concerne un duello sui carri (N. di un cap. del R); sm. avversario (MBh; BhP).  
**dvaivājya** sn. 1. dominio diviso tra due principi (Rājat); 2. confini di due stati, frontiera.  
**dvaivātrika** agg. di o che fa parte di un periodo di due notti.  
**dvaivāpya** sn. dualità di forma, duplice aspetto o natura (BhP).  
**dvaivāṅgya** sn. duplicità di sesso.  
**dvaivacana** agg. riguardante il duale.  
**dvaivarsika** agg. biennale, che avviene dopo due anni.  
**dvaividhya** sn. duplice stato, condizione o natura, duplicità, divergenza (MBh; Suśr).  
**dvaishāna** agg. che vale due *śāna*.  
**dvaishāṇiyā** sf. sorta di polvere di betel (L).  
**dvaisaṃdhyā** sn. luce fioca dell'alba e del crepuscolo.  
**dvaisamika** agg. dell'età di due anni.  
**dvaiahāyana** sn. periodo o età di due anni (L).  
**dvyamśa** sm. sf. sg. due parti o porzioni (Mn); agg. che ha due parti o porzioni.  
**dvyakṣa** agg. a due occhi (MBh); sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**dvyākṣara** sn. sg. 1. due sillabe (TS); 2. parola a due sillabe, bisillabo (TS); 3. N. di un *sāman*; agg. di due sillabe (ŚBr).  
**dvyakṣaranāmamālā** sf. N. di un dizionario.  
**dvyagni** agg. che contiene per due volte la parola *agni* (AitBr).  
**dvyagra** agg. a due punte, che termina con due estremità.  
**dvyāṅgulā** sn. ampiezza di due dita (ŚBr); agg. largo due dita.  
**dvyāṅgulaśṛṅga** agg. con corna ampie due dita (detto per indicare l'età di un animale provvisto di corna).  
**dvyāñjala** sn. due manciate.  
**dvyānuka** sn. combinazione di due atomi

(il primo passo nella formazione di sostanze divenute percettibili).  
**dvyanukīya** vb. den. P. *dvyanukīyati*: diventare due volte più sottile.  
**dvyanukodara** agg. che ha un corpo molto esile, snello.  
**dvyadhika** agg. aumentato di due.  
**dvyanikā** agg. che forma due file o righe (TS).  
**dvyantara** agg. separato da due intervalli intermedi.  
**dvyanya** agg. accompagnato da altri due; sn. altri due insieme.  
**dvyabhiyoga** sm. duplice accusa.  
**dvyārtha** agg. 1. che ha due sensi o significati, ambiguo, equivoco; 2. che ha due oggetti; sn. doppio significato, doppio senso.  
**dvyarthakośa** sm. N. di un dizionario di vocaboli ambigui.  
**dvyardha** agg. uno e mezzo.  
**dvyavara** agg. almeno due.  
**dvyāśita** agg. ottantaduesimo.  
**dvyāśīti** sf. ottantadue.  
**dvyāśītama** agg. ottantaduesimo.  
**dvyāṣṭa** sn. rame (L).  
**dvyāṣṭasahasra** sn. (vl. *dvyāṣṭasāhasra*) sedicimila (BhP).  
**dvyahā** sm. periodo di due giorni (ŚBr); avv. 1. durante due giorni; 2. (*e, āt*) dopo due giorni (Suśr; Pāṇ); agg. che dura due giorni; sm. tale festa o cerimonia (ŚBr).  
**dvyahakāla** agg. che accade in due giorni.  
**dvyahan** sn. (soltanto loc. *dvyahni*) due giorni, dopo due giorni.  
**dvyahavṛtta** agg. avvenuto due giorni prima.  
**dvyahina** agg. che deve essere compiuto o completato in due giorni.  
**dvyahinatva** sn. il compiere qualcosa in due giorni.  
**dvyācīta** agg. che contiene due carichi di carro.  
**dvyācītika** agg. che contiene due carichi di carro.  
**dvyācītina** agg. che contiene due carichi di carro.  
**dvyādhaka** agg. che contiene due misure *ādhaka*.  
**dvyādhakika** agg. che contiene due misure *ādhaka*.  
**dvyādhakina** agg. che contiene due misure *ādhaka*.  
**dvyātmaka** agg. dalla duplice natura; sm. segni dello zodiaco Gemelli, Vergine, Sagittario e Pesci.  
**dvyādhāna** sn. disposizione o accensione del sacro fuoco eseguita da due persone.  
**dvyāmuṣyāyana** sm. 1. discendente da due persone, colui che costituisce l'Āmuṣyāyana per due stirpi; 2. ragazzo erede di suo padre benché adottato da un altro.

**dvyāmuṣyāyana** sm. 1. discendente da due persone, colui che costituisce l'Āmuṣyāyana per due stirpi; 2. ragazzo erede di suo padre benché adottato da un altro.

**dvyāmnāta** agg. due volte menzionato.  
**dvyāyūṣa** sn. doppia vita, due vite (Pāṇ).  
**dvyārṣeya** agg. che ha due venerandi antenati (L).  
**dvyāśrayakośavṛtti** sf. N. di un'opera.  
**dvyāsyā** agg. dalle due bocche (AV).  
**dvyābhāva** agg. che ha due abbeveratoi o luoghi di balneazione.  
**dvyāhika** agg. che ricorre un giorno sì e uno no, ogni due giorni (febbre).  
**dvyuktha** agg. che recita, che declama due *uktha* (AitBr).  
**dvyudāta** agg. doppiamente accentato; sn. parola con doppio accento (L).  
**dvyudāsa** agg. che ha due innalzamenti di tono o accenti.  
**dvyūraṇa** agg. che ha due agnelli (ŚBr).  
**dvyūrca** sm. strofa che consta di due versi.  
**dvyekāntara** agg. separato da due o da uno (grado, rango, etc.).  
**dvyoga** agg. (carro) trainato da due pariglie.  
**dvyopaśa** agg. che ha due aggiunte o appendici.

## ध dh

**dhā** 1 diciannovesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**dhā** 2 agg. ifc. 1. che pone, mette; 2. che tiene, che possiede, che ha; 3. che conferisce, che assegna, che causa (cfr. *adomadhā, garbhadhā*); sm. 1. N. di Brahmā o Kubera; 2. mus. sesta nota della scala diatonica; 3. virtù, merito; sn. ricchezza, proprietà.  
**dhak** esclamazione d'ira.  
**dhakāra** sm. lettera o suono *dh*.  
**dhakit** avv. (= *dhik*) oibò! vergogna! che peccato.  
**dhakk** vb. cl. 10 P. *dhakkayati*: distruggere, annihilare.  
**dhagaddhagiti** intz. crack! crack!  
**dhagiti** avv. in un'istante, contemporaneamente.  
**dhañoka** sm. N. di un poeta.  
**dhaṭa** sm. 1. bilancia o scala di una bilancia; 2. orlalia per mezzo della bilancia; 3. segno zodiacale della Bilancia; sf. (*ī*) 1. tessuto o veste vecchi; 2. pezzo di stoffa tessuto sulle parti intime.  
**dhaṭaka** sm. tipo di peso corrispondente a quattordici *valla* o quarantadue *raktikā*.  
**dhaṭidāna** sn. il dare un vecchio panno a una donna dopo la fecondazione.

**dhaḍieva** sm. N. di uomo.

**dhaṇ** vb. cl. I P. *dhaṇati*: risuonare.

**dhattūra** sm. 1. stramonio bianco, *Datura Alba* (usato come veleno); 2. oro; sn. frutto di *Datura Alba*.

**dhattūraka** sm. stramonio bianco, *Datura Alba* (usato come veleno).

**dhattūrakā** sf. stramonio bianco, *Datura Alba* (usato come veleno).

**dhan 1** vb. cl. I P. *dhanati*: risuonare.

**dhan 2** vb. cl. 3 P. *dadhānti*: 1. far correre o muovere velocemente; 2. portare frutto; caus. *dhanāyati*, *dhanāyate*: 1. far muovere o correre; 2. muoversi o correre.

**dhāna** sn. 1. premio di una gara o gara stessa (RV); 2. bottino, preda (RV; AV); 3. oggetto di valore, ricchezze, beni (mobili), denaro, tesoro, dono (RV); 4. capitale; 5. (= *godhana*) possesso di vacche, mandria di vacche, bestiame molto numeroso (spec. considerato come proprietà), (Hariv 3886); 6. mat. quantità positiva o più; 7. asrl. N. della seconda casa (Var); sm. N. di un mercante (HPariś; Simhās).

**dhanaka** sm. 1. avidità, cupidigia; 2. N. di uno Yādava (figlio di Durdama o Durdama); 3. N. di un altro uomo.

**dhanakāma** agg. desideroso di ricchezza, avido (AV).

**dhanakāmyā** agg. desideroso di ricchezza, avido (AV).

**dhanakeli** sm. “che si diverte con la ricchezza”, N. di Kubera.

**dhanakośa** sm. tesoro di ricchezza o denaro.

**dhanakritā** sf. donna acquistata con denaro.

**dhanakritī** sf. donna acquistata con denaro.

**dhanakṣaya** sm. 1. perdita di denaro o di proprietà; 2. N. di uomo.

**dhanagarva** sm. “orgoglioso del denaro”, N. di uomo.

**dhanagarvita** agg. orgoglioso del denaro.

**dhanagiri** sm. “montagna di ricchezza”, N. di uomo.

**dhanagupta** agg. che custodisce il suo denaro con cura; sm. N. del figlio di un mercante.

**dhanagoptr** agg. che custodisce il suo denaro con cura.

**dhanacandra** sm. N. di un autore.

**dhanacchū** sm. gru della Numidia.

**dhanacyuta** agg. decaduto dalla ricchezza, povero.

**dhanajāta** agg. che sorge dalla ricchezza, prodotto dalla ricchezza; sn. pl. beni di ogni tipo.

**dhanajit** agg. che vince un premio o un bottino, vittorioso, che acquisisce ricchezza (RV; AV; VS); sm. N. di un Ekāha (ŚāṅkhŚr).

**dhanamjaya** agg. che vince un premio o

un bottino, vittorioso, che acquisisce ricchezza (RV; AV; TBr); sm. 1. fuoco (Kāth); 2. vento vitale che si crede nutra il corpo (Vedāntas); 3. *Plumbago Zeylanica*; 4. N. di Arjuna (MBh; Hariv); 5. nono giorno del Karmamāsa; 6. *Terminalia Arjuna*; 7. N. di un demone-serpente (MBh; Hariv; BhP); 8. N. di un Vyāsa (VP); 9. N. di un re di Kāliṅga (Kāthārn); 10. N. di un re di Kausthalapura (L); 11. N. dell'autore del Daśarūpaka; 12. N. di un mercante (SkandaP); 14. N. di un Brahmano; pl. N. dei suoi discendenti (Pravar).

**dhanamjayakośa** sm. N. di un dizionario.

**dhanamjayanāmāla** sf. N. di un dizionario.

**dhanamjayanighaṇṭu** sm. N. di un dizionario.

**dhanamjayavijaya** sm. “vittoria di Dhanamjaya o Arjuna”, N. di un Vyāyoga di Kāñcana.

**dhanamjayasamgraha** sm. N. di un'opera.

**dhanamjayasena** sm. N. di un poeta.

**dhanatama** sm. (con *dāya*) donazione estremamente ricca.

**dhanatṛpti** sf. sufficienza di denaro.

**dhanatṛṣṇā** sf. sete di denaro, avidità.

**dhanatyaj** agg. che rinuncia alle ricchezze.

**dhanada** agg. “che dona ricchezza”, generoso; sm. 1. *Barringtonia Acutangula*; 2. N. di Kubera; 3. Guhyakā; 4. N. di un servitore di Padmapāni; 5. N. di vari uomini; 6. N. di una scimmia; 7. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 2. N. di una divinità tantrica; sn. tipo di casa.

**dhanadaṇḍa** sm. multa, ammenda.

**dhanadafūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.

**dhanadatta** sm. “donato dalla ricchezza”, N. di numerosi mercanti.

**dhanadadeva** sm. N. di un poeta.

**dhanadarpa** sm. orgoglio della ricchezza.

**dhanadastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**dhanadā** agg. che dà un premio, che dà un bottino o tesori (RV; AV).

**dhanadākṣi** sf. tipo di albero.

**dhanadānuja** sm. fratello minore di Kubera, N. di Rāvaṇa.

**dhanadāpūjāyāntra** sn. N. di un diagramma mistico.

**dhanadāmantra** sm. N. di una preghiera.

**dhanadāya** vb. den. Ā. *dhanadāyate*: somigliare a Kubera.

**dhanadāyin** agg. che dà ricompense o tesori; sm. N. di Agni.

**dhanadāvāsa** sm. residenza di Kubera, N. del monte Kailāsa.

**dhanadāstotra** sn. N. di uno *stotra*.

**dhanadeva** sm. 1. N. di un ministro e autore; 2. N. di un altro uomo.

**dhanadeśvara** sm. “signore che concede ricchezza”, N. di Kubera.

**dhanadeśvaratūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.

**dhanadharmā** sm. N. di un re.

**dhanadharmān** sm. N. di un re.

**dhanadharmāni** sn. du. N. di due *sāman*.

**dhanādhanī** sf. contenitore per oggetti preziosi (TĀr).

**dhanadhānya** sn. 1. denaro e grano; 2. incantesimo per controllare certe armi magiche.

**dhanadhānyādhika** agg. ricco di denaro e grano.

**dhananāśa** sm. perdita di ricchezze o di proprietà.

**dhananetr** sm. “portatore di ricchezze”, principe, re.

**dhanamdādā** sf. “che concede ricchezza”, N. di una divinità buddhista.

**dhanapati** sm. 1. signore di ricchezze (AV); 2. uomo ricco (Kāv); 3. re (Gal); 4. N. di Kubera (ŚāṅkhGr; MBh; Kāv); 5. N. di vari autori (Cat).

**dhanapara** agg. amante del denaro.

**dhanapālā** sm. 1. guardiano del tesoro, tesoriere (AV); 2. re (Gal); 3. N. di un grammatico; 4. N. dell'autore del Pāyilacchi (Cat); 5. N. di altri uomini (HPariś).

**dhanapīśācikā** sf. sete di ricchezza, avidità.

**dhanapīśāci** sf. sete di ricchezza, avidità.

**dhanapriya** agg. amante della ricchezza; sf. (*ā*) N. di una pianta.

**dhanabhakṣā** sm. pl. bottino e piaceri (RV X, 102).

**dhanamada** sm. orgoglio della ricchezza.

**dhanamadavat** agg. orgoglioso del denaro.

**dhanamitra** sm. N. di vari uomini.

**dhanamūla** sn. capitale; agg. che procede da o è fondato sulla ricchezza.

**dhanamūlya** sn. radice della ricchezza, capitale.

**dhanamūlyatā** sf. radice della ricchezza, capitale.

**dhanamohana** sm. N. del figlio di un mercante.

**dhanayauvanaśālin** agg. dotato di ricchezza e giovinezza.

**dhanarakṣa** sm. il preservare il denaro, il non spenderlo.

**dhanarakṣaka** sm. N. di Kubera.

**dhanarūpa** sn. tipo di proprietà.

**dhanarca** agg. che splende per il bottino conquistato.

**dhanarci** agg. che splende per il bottino conquistato.

**dhanarṇa** sn. mat. quantità positive e negative.

**dhanalubdha** agg. avido di ricchezze, avaro.

**dhanalobha** sm. desiderio di ricchezze, avidità.

**dhanalobhin** agg. avido di ricchezze, avaro.

**dhanava** vb. den. P. *dhanavati*: diventare ricco.

**dhanavat** agg. ricco, facoltoso; sm. 1. uomo ricco; 2. mare o oceano; sf. (ṛ) 1. costellazione Dhanīṣṭha; 2. N. di una Vidyādhari e della figlia di un mercante.

**dhanavarjita** agg. privato della ricchezza, povero.

**dhanavarman** sm. N. di uomo.

**dhanaviparyaya** sm. perdita di ricchezza o della proprietà.

**dhanavibhāga** sm. distribuzione della ricchezza.

**dhanavṛddha** agg. ricco di denaro.

**dhanavṛddhi** sf. crescita di proprietà.

**dhanavyaya** sm. lo spendere denaro o ricchezza, prodigalità.

**dhanasrī** sf. N. di donna.

**dhanasamcaya** sm. accumulo di denaro, ricchezza.

**dhanasamcayana** sn. accumulo di denaro, ricchezza.

**dhanasamcayin** agg. che ha una raccolta di denaro; sm. uomo ricco.

**dhanasāni** agg. che offre o ottiene ricchezza.

**dhanasampatti** sf. accumulo o abbondanza di ricchezza.

**dhanasampad** sf. accumulo o abbondanza di ricchezza.

**dhanasammata** sm. N. di un principe.

**dhanasā** agg. che offre o ottiene ricchezza (RV; AV; AitBr).

**dhanāsāti** sf. acquisizione di ricchezza (RV; AV; VS).

**dhanasādhana** sn. acquisizione di ricchezza.

**dhanasū** sm. “produttore di ricchezza”, averla dalla coda forcuta.

**dhanastha** agg. “che dimora nella ricchezza”, ricco, abbiente.

**dhanasthāna** sn. 1. “contenitore per le ricchezze”, tesoro; 2. astrn. seconda casa.

**dhanasthānādhikārin** sm. “sovrintendente al tesoro”, tesoriere.

**dhanaspṛt** agg. che porta via il premio o il bottino (RV).

**dhanasyaka** sm. *Asteracantha Longifolia*.

**dhanasvāmin** sm. possessore di denaro, capitalista.

**dhanahara** agg. che ruba denaro; sm. 1. ladro o erede; 2. tipo di pianta; sf. (ṛ) tipo di profumo chiamato comunemente Chora.

**dhanaharin** agg. che ruba del denaro.

**dhanahāraka** agg. con denaro.

**dhanahārin** agg. che ruba del denaro.

**dhanahārya** agg. da vincere per denaro.

**dhanahina** agg. privato della ricchezza, povero.

**dhanahinatā** sf. povertà.

**dhanahr̥t** agg. che ruba del denaro; sm. 1. ladro; 2. tipo di pianta bulbosa.

**dhanāgama** sm. aumento di ricchezza, guadagno.

**dhanādhyā** agg. opulento, ricco.

**dhanādhyatā** sf. ricchezza.

**dhanādāna** sn. accettazione di denaro.

**dhanādānanibandhana** agg. che dipende dal possesso o dal non possesso di ricchezza.

**dhanādādhikāra** sm. titolo o diritto di proprietà.

**dhanādādhikārin** sm. 1. erede; 2. “posto sopra i tesori”, tesoriere.

**dhanādādhikṛta** sm. “posto sopra i tesori”, tesoriere.

**dhanādādhigopṭr** sm. “guardiano di tesori”, N. di Kubera.

**dhanādādhipa** sm. “signore di tesori”, N. di Kubera.

**dhanādādhipati** sm. “signore di tesori”, N. di Kubera.

**dhanādādhipatyā** sn. dominio sui tesori.

**dhanādādhyaṅga** sm. 1. “supervisore del tesoro”, tesoriere; 2. N. di Kubera.

**dhanāndha** agg. accecato dalle ricchezze.

**dhanānṛta** agg. dotato di ricchezze, abbiente.

**dhanāpahāra** sm. 1. sottrazione di proprietà, multa, ammenda; 2. saccheggio.

**dhanāpti** sf. acquisizione di ricchezza.

**dhanāya** vb. den. P. *Ā. dhanāyati, dhanāyate*: desiderare ricchezza o denaro, essere bramoso di (gen., dat. o acc.).

**dhanāyā** sf. desiderio di ricchezza, avidità.

**dhanāyū** agg. che acquisisce denaro (AV).

**dhanāyus** sm. N. di un figlio di Purūravas.

**dhanārghā** agg. meritevole di ricompensa o premio (TS).

**dhanārcita** agg. “onorato dalla ricchezza”, ricco, opulento.

**dhanārjana** sn. acquisizione di ricchezza o proprietà.

**dhanārthin** sn. “che cerca la ricchezza”, avido, avaro.

**dhanāśā** sf. 1. l’aspirare alla ricchezza, desiderio di ricchezza; 2. speranza di guadagnare ricchezza.

**dhanāsrī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**dhanika** agg. 1. ricco, opulento; 2. buono, virtuoso; sm. 1. uomo ricco, proprietario, creditore; 2. marito; 3. N. di un commentatore del Daśarūpa; sm. sn. coriandolo; sf. (ā) 1. donna virtuosa o eccellente; 2. ogni donna o sposa giovane; 3. *Panicum Italicum*.

**dhanikatā** sf. ricchezza, opulenza.

**dhanin** agg. che possiede ricchezza o tesori, ricco, abbiente (RV; MBh); sm. 1. uomo ricco, proprietario, creditore (Mn; Yajñi); 2. N. di Kubera (L); 3. N. di un messaggero dei Kapa (MBh).

**dhanīṣṭha** agg. 1. molto rapido (RV X, 73, 1); 2. molto ricco (ŚāṅkhŚr VIII, 20, 4); sf. (ā) sg. pl. N. più moderno del Nakṣatra Śraviṣṭhā o ventiquattresima casa lunare (ŚāṅkhGr; MBh).

**dhanikā** sf. (= *dhanikā*) giovane donna.

**dhanīya** vb. den. P. *dhanīyati*: aspirare alle ricchezze.

**dhanīyaka** sn. seme di coriandolo.

**dhanirāma** sm. N. di un autore.

**dhanu** sm. 1. arco (Hit; Śāntiś); 2. misura di quattro *hasta* o cubiti (L); 3. segno zodiacale del Sagittario; 4. *Buchanania Latifolia*; 5. *Semecarpus Anacardium* (L); sf. banco di sabbia, riva sabbiosa (RV; AV I, 17).

**dhanuḥkāṇḍa** sn. sg. arco e freccia.

**dhanuḥkāṇḍa** sn. parte dell’arco.

**dhanuḥpaṭa** sm. *Buchanania Latifolia*.

**dhanuḥṣata** sn. cento *dhanu* o quattrocento *hasta* o cubiti.

**dhanuḥśākhā** sf. *Sanseviera Zeylanica*.

**dhanuḥśālā** sf. sala per il tiro con l’arco.

**dhanuḥśrenī** sf. (= *dhanuśrenī*) *Sanseviera Zeylanica* o altra specie di pianta.

**dhanuḥsamstha** agg. fogggiato come un arco.

**dhanuḥstambha** sm. tipo di contrazione spasmodica del corpo.

**dhanuketakī** sf. tipo di fiore.

**dhanugupta** sm. N. di uomo.

**dhanuṭr** agg. che corre, che si muove rapidamente (RV).

**dhanurākāra** agg. a forma di arco, ricurvo.

**dhanurākṛti** agg. a forma di arco, ricurvo.

**dhanurāja** sm. N. di uno degli antenati di Śākyamuni.

**dhanurārtmī** sf. estremità di un arco (dove è attaccata la corda), (ŚBr).

**dhanurāśī** sm. segno zodiacale del Sagittario.

**dhanurāsana** sn. posizione nel sedere.

**dhanuranguṇa** sm. corda d’arco; sf. (ā) *Sanseviera Zeylanica* (dalle cui foglie si ricavava un filo robusto con cui si facevano le corde dell’arco).

**dhanurgraha** sm. 1. chi porta un arco, arciere; 2. arte di usare l’arco; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.

**dhanurgrāha** sm. arciere.

**dhanurgrāhin** sm. arciere.

**dhanurjyā** sf. corda d’arco.

**dhanurjyāśabda** sm. suono vibrante di una corda d’arco.

**dhanurdurga** agg. reso inaccessibile o protetto da un deserto; sn. luogo protetto.

**dhanurdruma** sm. “albero dell’arco”, bambù (usato per gli archi).

**dhanurdvitiya** agg. fornito di arco.

**dhanurdhara** sm. 1. chi porta un arco, arciere; 2. arte di usare l’arco; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 4. segno zodiacale del Sagittario.

**dhanurdhārin** sm. arciere.

**dhanurbhṛt** sm. arciere.

**dhanurmadya** sn. parte centrale di un arco.

**dhanurmaha** sm. consacrazione di un arco.

**dhanurmārga** sm. “linea d’arco”, curva.  
**dhanurmālā** sf. *Sansevieria Zeylanica*.  
**dhanurmāsāmāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**dhanuryantra** sn. arco.  
**dhanuryaṣṭi** sf. arco.  
**dhanuryāsa** sm. *Alhagi Maurorum*.  
**dhanuryogyā** sf. esercizio con l’arco, tiro con l’arco.  
**dhanurlatā** sf. 1. arco; 2. (= *somavallī*) pianta del *soma*; 3. *Cocculus Cordifolius*; 4. *Cocculus Tomentosus*.  
**dhanurvakra** sm. “bocca ad arco”, N. di uno dei servitori di Skanda.  
**dhanurvakra** agg. kurvo come un arco.  
**dhanurvāta** sm. tipo di malattia.  
**dhanurvidyā** sf. “scienza dell’arco”, arte del tiro con l’arco.  
**dhanurvidyādīpikā** sm. N. di un’opera.  
**dhanurvidyārambhaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**dhanurvṛkṣa** sm. 1. “albero dell’arco”, bambù; 2. *Ficus Religiosa*; 3. *Semecarpus Anacardium*; 4. *Isora Corylifolia*; 5. misura di quattro cubiti (L); 6. mat. arco.  
**dhanurveda** sm. 1. scienza del tiro con l’arco, trattato di tiro con l’arco (considerato come un Uvaveda connesso con lo Yajurveda e derivato da Viśvāmitra o Bhṛgu); 2. N. di un’opera di Śārṅgadata.  
**dhanurvedacintāmaṇi** sm. N. di un’opera.  
**dhanurvedapara** agg. dedito al tiro con l’arco.  
**dhanurvedaparāyana** agg. dedito all’arte del tiro con l’arco.  
**dhanurvedaprakaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**dhanurvedasāra** sm. N. di un’opera.  
**dhanurvedin** agg. esperto nel tiro con l’arco; sm. N. di Śiva.  
**dhanurhata** agg. che tiene l’arco in mano, provvisto di arco.  
**dhanuśreṇī** sf. *Sansevieria Zeylanica*.  
**dhanuṣa** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**dhanuṣākṣa** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**dhanuṣka** sn. piccolo arco.  
**dhanuṣkara** sm. fabbricatore d’archi; sf. (ṛ) tipo di fiore; agg. armato di arco, con l’arco in mano.  
**dhanuṣkarṣaṇa** sn. il piegare un arco.  
**dhanuṣkāṇḍa** sn. sg. arco e freccia.  
**dhanuṣkāra** sm. fabbricatore d’archi (VS).  
**dhanuṣkṛt** sm. fabbricatore d’archi (VS).  
**dhanuṣkoṭi** sf. estremità ricurva dell’arco.  
**dhanuṣkoṭi** sf. estremità ricurva di un arco.  
**dhanuṣkhaṇḍa** sn. parte di un arco.  
**dhanuṣkhātā** sf. N. di un fiume.  
**dhanuṣpaṭa** sm. *Buchanania Latifolia*.  
**dhanuṣpāṇi** agg. con l’arco in mano, armato di arco.  
**dhanuṣmat** agg. dotato di arco, arciere;

sm. N. di una montagna a nord del Madhyadeśa; sf. (ṛ) N. della divinità tutelare della famiglia di Vyāghrapād.  
**dhanuṣmattā** sf. arte del tiro con l’arco.  
**dhānuṣ** sn. 1. arco (RV); 2. misura di lunghezza (Mn; Yājñi); 3. mat. arco o parte di cerchio; 4. astrn. arco o quadrante per accertare l’altezza del sole e la distanza dello zenit; 5. segno zodiacale del Sagittario (Sūryas; Var); 6. archetto di strumento musicale; 7. *Buchanania Latifolia* (L); 8. N. di Śiva (MBh VII, 9536); 9. deserto, terra arida.  
**dhanuḥastā** sf. N. di un essere servitore della Devī.  
**dhanū** sm. provvista di grano.  
**dhanecchā** sf. desiderio di ricchezza.  
**dhaneya** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.  
**dhaneyaka** sn. seme di coriandolo.  
**dhanēs** sm. “signore di ricchezza”, uomo ricco.  
**dhanēśa** sm. 1. “signore di ricchezza”, uomo ricco; 2. N. di Kubera; 3. N. del maestro di Vopadeva.  
**dhanēśvara** sm. 1. “signore del tesoro”, N. di Kubera; 2. N. di un Brahmano; 3. N. del maestro di Vopadeva; sf. (ṛ) donna ricca o consorte di Kubera.  
**dhanaiśvarya** sn. dominio sulle ricchezze.  
**dhanaiṣin** agg. che anela alle ricchezze, che desidera denaro; sm. creditore che reclama il suo denaro.  
**dhanotpatti** sf. reddito.  
**dhanošman** sm. ardente desiderio di ricchezza.  
**dhandha** sn. indisposizione (cfr. *dhandhya*).  
**dhandhuka** sm. N. di vari re.  
**dhānya** agg. 1. che porta o conferisce ricchezza, opulento, ricco (RV); 2. fortunato, felice, propizio (Mn; MBh); 3. buono, virtuoso (cfr. *dhanika*); 4. salutare, sano (Car); sm. 1. infedele, ateo; 2. incantesimo per usare o controllare armi magiche (R); 3. *Vatica Robusta* (L); 4. N. di uomo (Rājāt); 5. N. dei Vaiśya nel Krauñcadvīpa (VP); sf. (ā) 1. balia; 2. *Emblie Myrobalan* (L); 3. N. della moglie di Dhruva (VP); 4. sm. sn. coriandolo (L); sn. tesoro, ricchezza.  
**dhanyaka** sm. N. di uomo.  
**dhanyatā** sf. fortuna, opulenza.  
**dhanyatithi** sm. giorno fausto o particolare.  
**dhanyatva** sn. fortuna, opulenza.  
**dhanyammanya** agg. che si ritiene fortunato.  
**dhanayavāda** sm. ringraziamento, lode, plauso.  
**dhanyastotra** sn. “lode del beato”, N. di un poema attribuito a Śaṅkarācārya.  
**dhanayāka** sn. *Coriandrum Sativum*.  
**dhanayāsi** sf. N. di una *rāgiṇī*.  
**dhanayāṣṭaka** sn. “lode del beato”, N. di un poema attribuito a Śaṅkarācārya.

**dhanayodaya** sm. N. di uomo.  
**dhanv** vb. cl. I P. Ā. *dhanvati*, *dhanvate*: 1. correre o scorrere; 2. far correre o scorrere.  
**dhanva** sn. (= *dhānvan*) 1. arco; 2. arcobaleno; 3. segno zodiacale del Sagittario; 4. suolo arido, spiaggia; 5. deserto, terreno sterile; sm. N. di uomo.  
**dhanvaga** sm. *Grewia Elastica*; sn. frutto di questa pianta.  
**dhanvaṅga** sm. *Grewia Elastica*; sn. frutto di questa pianta.  
**dhanvacarā** agg. che va in una terra deserta (RV V, 36, 1).  
**dhanvacūṭ** agg. che scuote il terreno (RV I, 168, 5).  
**dhanvaja** agg. che cresce su suolo arido, prodotto in un terreno sterile.  
**dhanvataru** sm. “albero del deserto”, tipo di pianta del *soma*.  
**dhanvadhī** sm. borsa per l’arco.  
**dhānvan** sn. 1. arco (RV); 2. arcobaleno (MānGr I, 4); 3. segno zodiacale del Sagittario (Jyot); 4. sm. sn. suolo asciutto, spiaggia (*samudrasya*); 5. deserto, terreno sterile (RV); sm. 1. *Alhagi Maurorum* (L); 2. N. di una regione (BhP), (cfr. *dhanu*, *dhanus*).  
**dhanvana** sm. *Grewia Elastica*; sn. frutto di questa pianta; sm. (vl. *dhanvina*) tipo di animale (VarBṛS).  
**dhanvantara** sn. 1. spazio o distanza in un *dhanu* o quattro *hasta*; 2. N. di Śiva.  
**dhanvantari** sm. 1. “che si muove in una curva”, N. di una divinità a cui venivano offerte oblazioni nella direzione di nordest; 2. N. del sole; 3. medico degli Dei; 4. N. dell’autore di un dizionario medico.  
**dhanvantariguṇāguṇayogaśata** sn. N. di un’opera.  
**dhanvantarigrantha** sm. N. di un’opera.  
**dhanvantarigrastā** sf. *Helleborus Niger*.  
**dhanvantaripabhaṅga** sm. “lo spezzarsi dell’orgoglio di Dhanvantari”, N. di un capitolo del BrahmapIV.  
**dhanvantarinighaṇṭu** sm. N. di un’opera.  
**dhanvantariṇīcaka** sn. N. di un’opera.  
**dhanvantariyajña** sm. sacrificio offerto a Dhanvantari.  
**dhanvantarivilāsa** sm. N. di un’opera.  
**dhanvantarisāranidhi** sm. N. di un’opera.  
**dhanvantariya** agg. (vl. *dhānvantariya*) composto da Dhanvantari.  
**dhanvanyā** agg. che si trova su terreno arido o suolo sterile (AV; TĀr).  
**dhanvayavāsa** sm. *Alhagi Maurorum*.  
**dhanvayavāsaka** sm. *Alhagi Maurorum*.  
**dhanvayāsa** sm. *Alhagi Maurorum*.  
**dhanvayāsaka** sm. *Alhagi Maurorum*.  
**dhānvarṇas** agg. che inonda la terra asciutta (RV V, 45, 2).  
**dhanvācārya** sm. maestro del tiro con l’arco (Śiva).

**dhanvāyín** agg. che porta o trasporta un arco.  
**dhanvāvin** agg. che porta o trasporta un arco.  
**dhanvāsah** agg. abile nell'arte del tiro con l'arco (RV I, 127, 3).  
**dhanvin** agg. 1. armato di arco, arciere; 2. scaltro, astuto; sm. 1. segno zodiacale del Sagittario; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Arjuna; 5. *Terminalia Arjuna*; 6. *Mimusops Elengi*; 7. *Alhagi Maurorum*; 8. N. di un figlio di Manu Tāmasa; 9. (vl. *dhanvīsvāmin*) N. di uno scoliasta al DrāhyŚr.  
**dhanvibhāṣya** sn. commentario di Dhanvin.  
**dham** vb. (vl. *dhmā*) cl. 1 P. *dhāmati*: 1. soffiare; 2. soffiare dentro (loc.); 3. espirare, esalare; 4. accendere un fuoco soffiando; 5. fondere o foggiare (il metallo) soffiando; 6. soffiare via o gettare via; caus. *dhnāpayati*: 1. far soffiare o fondere; 2. consumare col fuoco, ridurre in cenere.  
**dhamā** agg. ifc. che soffia, che fonde; sm. (solo L) 1. luna; 2. N. di un Brahmano; 3. N. di Yama; 4. N. di Kṛṣṇa.  
**dhamaka** sm. "soffiatore", fabbro ferraio (in quanto soffia nella fuca).  
**dhamadhama** sm. 1. "soffiatore", N. di un demone che causa malattia; 2. N. di un servitore di Śiva; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; avv. (*ā*) soffiando ripetutamente o tipo di suono fatto soffiando con un mantice o una tromba.  
**dhamadhamāya** vb. den. Ā. *dhamadhamāyate*: tremare.  
**dhamana** agg. 1. che soffia con un mantice; 2. che mette in fuga; 3. crudele; sm. 1. canna; 2. *Azadirachta Indica*; sm. sn. numero elevato; sn. il fondere (detto di un minerale).  
**dhamāni** sf. 1. atto di soffiare o suonare uno strumento a fiato (RV II, 11, 8); 2. (vl. *dhamāni*) tubo o condotto, spec. canale del corpo umano, ogni vaso tubulare come vene, nervi; 3. gola, collo; 4. N. della moglie di Hrāda (madre di Vātāpi e Ilvala), (BhP); sf. (*ī*) tipo di profumo (Bhpr); 5. curcuma o *Hemionitis Cordifolia* (L).  
**dhamanisaptata** agg. "che ha le vene tese come corde", emaciato, magro.  
**dhamanirajusaptata** agg. "che ha le vene tese come corde", emaciato, magro.  
**dhamanila** agg. che ha vene prominenti.  
**dhamara** sm. sn. numero elevato.  
**dhamātra** sm. sn. numero elevato.  
**dhami** agg. che soffia, che sbuffa; sf. atto di soffiare (v. *antramdhmi*).  
**dhamitā** agg. soffiato, acceso (RV).  
**dhamitra** sn. strumento per accendere il fuoco (cfr. *dhavitra*).  
**dhammaṭa** sm. N. di uomo.

**dhammala** sm. petto ornato con oro o gioielli (cfr. *dhammilla*).  
**dhammikā** sf. N. di donna.  
**dhammilla** sm. 1. capelli intrecciati e ornati di una donna avvolti intorno alla testa; 2. N. di un Brahmano.  
**dhammillacaritra** sn. N. di un'opera.  
**dhamyat** agg. che è soffiato o fuso.  
**dhamyamāna** agg. che è soffiato o fuso.  
**dhaya** agg. che succhia, che sorseggia, che beve.  
**dhāyadvat** agg. che contiene la parola *dhayati* (TBr).  
**dhayantikā** sf. il succhiare.  
**dhara** agg. 1. che porta, che sostiene il mondo (detto di Kṛṣṇa e Śiva); 2. ifc. che tiene, che porta, che indossa, che possiede, che trattiene (anche nella memoria), che sostiene, che conserva, che osserva; sm. 1. montagna; 2. fiocco di cotone; 3. uomo frivolo o dissoluto; 4. spada; 5. N. di un Vasu; 6. N. di un seguace dei Pāṇḍava; 7. N. del re delle tartarughe; 8. N. del padre di Padmaprabha; sf. (*ā*) 1. "colei che porta, colei che sostiene", terra; 2. utero o grembo; 3. vena o vaso tubulare del corpo; 4. midollo; 5. massa d'oro o cumulo di preziosi (che rappresenta la terra e donato ai Brahmani); 6. N. di una delle otto forme di Sarasvatī; 7. N. di una delle mogli di Kaśyapa (madre degli uccelli terrestri e acquatici); sn. (vl. *dara*) veleno.  
**dhāraṇa** agg. che porta, che sostiene (VS; TĀr); sm. 1. argine (L); 2. mondo (L); 3. sole (L); 4. petto femminile (L); 5. riso (L); 6. N. di un re dei Nāga (Śatr); sm. sn. tipo di peso (Mn; Yajñ; Suśr; Var); sn. 1. atto di portare, tenere (Kav); 2. il portare, il procurare; 3. sostegno, puntello; 4. numero elevato (Buddh).  
**dharanāpriyā** sf. N. della dea che esegue gli ordini del diciannovesimo Arhat.  
**dharāṇi** sf. terra (personificata come la moglie di Dhruva).  
**dharanikośa** sm. N. del dizionario di Dharanidāsa.  
**dharanigoniga** sm. N. di uomo.  
**dharanigrāma** sm. N. di un villaggio.  
**dharanija** sm. 1. "nato dalla terra", albero; 2. "figlio della terra", matr. del pianeta Marte.  
**dharanitala** sn. superficie della terra.  
**dharanitalataitila** sm. dio in terra, Brahmano.  
**dharanidāsa** sm. N. di un lessicografo.  
**dharanidhara** sm. 1. "colui che sostiene la terra", N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa (cfr. *prthudharanidhara*); 2. montagna (cfr. *dharanidhara*).  
**dharanipati** sm. principe o re.  
**dharanibhuj** sm. principe o re.  
**dharanibhṛt** sm. principe o re.

**dharanimaṇḍa** sm. sn. N. di un luogo.  
**dharanīsuta** sm. matr. del pianeta Marte (cfr. *dharanija*).  
**dharanīstha** agg. che sta o che è sulla terra.  
**dharāṇī** sf. 1. terra, suolo o terreno; 2. vena o vaso tubulare del corpo; 3. (= *dharanīkanda*) tipo di pianta bulbosa o di radice commestibile; 4. trave per tetto; 5. N. di un dizionario (cfr. *dharanīkośa*).  
**dharanīkanda** sm. tipo di pianta bulbosa o radice commestibile.  
**dharanīkilaka** sm. montagna.  
**dharanītala** sn. superficie della terra; sm. N. di un principe dei Kīṃnara.  
**dharanītalaśrī** sm. N. di un principe dei Kīṃnara.  
**dharanīdhara** agg. che porta o sostiene la terra; sm. 1. N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa; 2. N. di Śiva; 3. N. di Śeṣa; 4. N. degli elefanti mitici che sostengono la terra; 5. montagna; 6. tartaruga; 7. re; 8. N. di uomo della famiglia di Maunin e figlio di Maheśvara; 9. N. del padre di Saśidhara; 10. N. del padre di Vāsudeva e nonno dell'autore Harinātha; 11. N. del padre di Dayāśamkara; 12. N. di uno scoliasta; 13. N. di un poeta e di altri autori (anche con *pantha*); 14. (vl. *dharanīdhara*) N. di un Bodhisattva.  
**dharanīdhṛt** sm. (vl. *dharanībhṛt*) "colui che sostiene la terra", N. di Śeṣa.  
**dharanīdhra** sm. "colui che sostiene la terra", montagna.  
**dharanīnārāyanastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**dharanīpūra** sm. "che inonda la terra", oceano.  
**dharanīplava** sm. "che ha la terra come nave", oceano.  
**dharanībandha** sm. "legato alla terra", oceano.  
**dharanībhṛt** sm. montagna (cfr. *dharanīdhṛt*).  
**dharanīmaṇḍala** sn. "cerchio della terra", mondo.  
**dharanīya** agg. che deve essere tenuto o sostenuto (cfr. *śirodharanīya*).  
**dharanīruha** sm. "che cresce dalla terra", albero.  
**dharanīvarāha** sm. N. di un re.  
**dharanīvarāhasamvāda** sm. N. di un'opera.  
**dharanīvrata** sn. N. di una osservanza.  
**dharanīśvara** sm. "signore della terra", N. di Śiva.  
**dharanīśvarāja** sm. N. di un Bodhisattva.  
**dharanīsuta** sm. matr. di Aṅgiras o del pianeta Marte; sf. (*ā*) N. di Sitā.  
**dharanīsura** sm. "dio sulla terra", Brahmano.  
**dharapatta** sm. N. di un principe della dinastia Vallabhī.

**dharasamstha** agg. simile a una montagna.

**dharasena** sm. N. di un principe della dinastia Vallabhī.

**dharāḍakadamba** sm. *Nuclea Cadamba*.

**dharāḍatūrāśāh** sm. principe, re.

**dharāḍtmaja** sm. matr. del pianeta Marte.

**dharāḍdhara** sm. 1. "colui che sostiene la terra", N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa; 2. (ifc. sf. *ā*) montagna.

**dharāḍdharendra** sm. "re-montagna", N. dell' Himālaya.

**dharāḍdhava** sm. "signore della terra", re.

**dharāḍdhārā** sf. "sostegno delle montagne", terra.

**dharāḍdhārā** sf. terra.

**dharāḍdhīpa** sm. "sovrano della terra", re.

**dharāḍpatī** sm. 1. "sovrano della terra", re; 2. N. di Viṣṇu.

**dharāḍputra** sm. "figlio della terra", matr. del pianeta Marte.

**dharāḍbandha** sm. (= *dharāṇibandha*) "legame della terra", oceano.

**dharāḍbhuj** sm. "colui che gode della terra", re.

**dharāḍbhṛt** sm. "colui che porta la terra", montagna.

**dharāḍmāra** sm. "dio in terra", Brahmano.

**dharāḍśaya** agg. che dorme sulla terra.

**dharāḍsūnu** sm. (= *dharāḍputra*) matr. del pianeta Marte.

**dharīṇī** sm. N. di Āgastya.

**dharītrī** sf. 1. portatrice o sostenitrice (VS; TS; Hariv); 2. terra (Var; Kāv; Pur).

**dharitṛidhara** sm. "che tiene la terra", montagna.

**dharitṛiputra** sm. "figlio della terra", matr. del pianeta Marte.

**dharitṛibhṛt** sm. "che porta la terra", principe, re.

**dharitṛisutrāman** sm. "che ben protegge la terra", re.

**dhariman** sm. 1. bilancia, peso (cfr. *dharimameya*); 2. forma, figura.

**dharimameya** agg. misurabile per mezzo del peso.

**dharīman** sm. (= *dharman*) 1. colui che porta, colui che sostiene, colui che dispone; 2. N. di un figlio di Bṛhadrāja e padre di Kṛtañjaya; 3. (solo loc. *dharīmaṇi*) in accordo all'usanza o legge o precetto (RV).

**dharīyas** agg. più forte o molto forte.

**dharūṇa 1** agg. che porta, che tiene, che sostiene (RV; VS; AV); sm. 1. N. del presunto autore di RV V, 15; 2. N. di Brahmā (L); 3. cielo (L); 4. sn. sm. acqua (L); 5. opinione (L); sf. (*ī*) capiente (AV III, 12, 3); sn. 1. base, fondamento, terreno stabile (anche pl.); 2. suolo stabile della terra; 3. puntello, sostegno, ricettacolo (RV; AV).

**dharūṇa 2** sm. vitello da latte (VS VIII, 51).

**dharūṇahvara** agg. che trema nelle sue fondamenta o nel suo ricettacolo (RV I, 54, 10).

**dharuṇī** sf. sostegno.

**dharoddhāra** sm. liberazione dal mondo.

**dharopastha** sm. superficie della terra.

**dharakaṭa** sm. N. di un maestro.

**dharṇasa** agg. 1. che tiene, che sostiene; 2. forte, potente, abile.

**dharṇasī** agg. 1. che tiene, che sostiene; 2. forte, potente, abile (Naigh II, 9); 3. pieno di spirito (detto del *soma*), (RV; TBr); sn. sostegno (RV I, 105, 6).

**dharṇī** sm. 1. colui che sostiene; 2. custode (di ricchezza), (RV I, 127, 7).

**dhartavya** agg. 1. che deve essere sostenuto; 2. che deve essere tenuto o avuto o posseduto; 3. che deve essere collocato o fissato.

**dhartī** sm. colui che porta, colui che sostiene (RV; AV).

**dhartṛā** sn. 1. sostegno, puntello (VS; TS; ŚāṅkhŚr); 2. casa (L); 3. sacrificio, merito (L).

**dharbaka** sm. N. di un figlio di Ajātaśatru.

**dhārma** sm. 1. ciò che è stabilito o saldo, decreto, statuto, ordinanza, legge; 2. uso, pratica, osservanza consuetudinaria o condotta prescritta, dovere; 3. diritto, giustizia (spesso come sinonimo di punizione); 4. virtù, moralità, religione, merito religioso, opere buone; 5. Legge o Giustizia personificata (come Indra; Yama; Viṣṇu; uno degli attendenti del Sole; Toro; Colomba); 6. legge o dottrina del Buddhismo; 7. precetti etici del Buddhismo; 8. dottrina del Buddhismo settentrionale; 9. natura, carattere, condizione peculiare o qualità essenziale, proprietà, segno distintivo, peculiarità; 10. cerimonia (MBh XIV, 2623); 11. sacrificio (L); 12. astrn. nona casa (Var); 13. N. di un' Upaniṣad (L); 14. l' associarsi con il virtuoso (L); 15. astrazione religiosa, devozione (L); 16. (= *upamā*), (L); 17. arco (Dharmaś); 18. bevitore di *soma* (L); 19. N. del quindicesimo Arhat della presente *avasarpīṇī* (L); 20. N. di un figlio di Anu e padre di Ghṛta (Hariv); 21. N. di un figlio di Gāndhāra e padre di Dhṛta (Pur); 22. N. di un figlio di Haihaya e padre di Netra (BhP); 23. N. di un figlio di Pṛthuśravas e padre di Uśanas (ib.); 24. N. di un figlio di Suvrata (VP), (cfr. *dharmaśūtra*); 25. N. di un figlio di Dīrghatapas (VāyuP); 26. N. di un re del Kaśmīr (Rājat IV, 678); 27. N. di uomo; 28. cosa.

**dharma** vb. den. P. *dhartati*: divenire legge.

**dharma** ifc. (= *dhārma*) sm. N. di uomo.

**dharmaṅcūka** sm. sn. armatura o abito di virtù.

**dharmaṅcūkapraveśin** agg. che indossa l'armatura o l'abito della virtù.

**dharmaṅkathaka** sm. (vl. *dharmaṅkathika*) colui che spiega la dottrina.

**dharmaṅkathā** sf. discorso sulla legge.

**dharmaṅkathāyāya** sm. N. di un autore.

**dharmaṅkarman** sn. opera in accordo con il dovere, azione pia.

**dharmaṅkāṅkṣiṇī** sf. N. di una Gandharvī e di una Kimnarī.

**dharmaṅkāṅḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**dharmaṅkāma** agg. che ama la giustizia, che osserva il diritto; sm. N. di un demone (figlio di Pāpiyas);

**dharmaṅkāmartha** sm. pl. virtù, piacere e ricchezza.

**dharmaṅkāmarthasambandha** sm. alleanza per virtù, piacere e ricchezza, i.e. matrimonio.

**dharmaṅkāmarthasambaddha** agg. unito con o contenente virtù, piacere e ricchezza.

**dharmaṅkāya** sm. 1. "corpo del *dharma*", N. di uno dei tre corpi di un Buddha; 2. "che ha il *dharma* per corpo", Buddha; 3. santo jaina; 4. N. di Avalokiteśvara; 5. N. di un dio dell'albero della Bodhi.

**dharmaṅkāra** sm. "che compie il dovere", N. di uomo.

**dharmaṅkāraṇa** sn. causa di virtù.

**dharmaṅkārya** sn. atto in accordo con il dovere o la religione, opera buona, condotta virtuosa.

**dharmaṅkāla** sm. Jina.

**dharmaṅkīrti** sm. 1. "gloria del *dharma*", N. di un logico buddhista; 2. N. di un grammatico; 3. N. di un re.

**dharmaṅkīla** sm. 1. editto o concessione regale (vl. *dharmaṅkīlaka*); 2. marito.

**dharmaṅkūṭa** sm. N. di un commentatore del R.

**dharmaṅkūpa** sm. "pozzo santo", N. di un *tīrtha*.

**dharmaṅkṛcchra** sn. punto difficile del dovere o del diritto.

**dharmaṅkṛt** agg. che fa il proprio dovere, virtuoso.

**dharmaṅkṛt** sm. mantentore dell'ordine (Indra), (RV VIII, 87, 1).

**dharmaṅkṛtya** sn. adempimento del dovere, virtù, ogni osservanza morale o religiosa.

**dharmaṅketu** sm. 1. "che ha la giustizia per stendardo", N. di un figlio di Suketu e padre di Satyaketu; 2. Buddha; 3. santo jaina.

**dharmaṅkośa** sm. 1. tesoro o *corpus* collettivo delle leggi e dei doveri; 2. N. di un'opera.

**dharmaṅkośavyākhyā** sf. N. di un'opera buddhista.

**dharmaṅkośa** sm. 1. tesoro o *corpus* delle leggi e dei doveri; 2. N. di un'opera.

**dharmaṅkriyā** sf. osservanza dei doveri, opera pia, retta condotta.

**dharmakṣetra** sn. campo della legge; sm. 1. uomo di pietà e virtù; 2. N. di uomo.  
**dharmakhaṇḍa** sm. N. di un'opera.  
**dharmagañja** sm. 1. camera del tesoro della legge; 2. N. di una biblioteca di libri sacri.  
**dharmagaveṣa** sm. "che cerca la virtù", N. di uomo.  
**dharmagahanābhyudgatarāja** sm. "re che ha penetrato le profondità della dottrina", N. di un Buddha.  
**dharmagup** agg. che protegge o osserva la legge.  
**dharmagupta** sm. 1. "protetto dalla legge", N. di vari uomini; 2. (vl. *dharmaguptamiśra*) N. di un poeta; 3. N. di una scuola buddhista.  
**dharmaguptacarita** sn. N. di un'opera.  
**dharmagopa** sm. "guardiano (lett. mandriano) della legge", N. di un re.  
**dharmaghaṭa** sm. vaso di acqua profumata offerto ogni giorno nel mese Vaiśākha.  
**dharmaghaṭavratākathā** sf. N. di un'opera.  
**dharmaghoṣa** sm. N. di un autore.  
**dharmaghna** agg. "che distrugge la legge", illecito, immorale; sm. *Terminalia Bellerica* (i cui semi sono usati come dadi).  
**dharmacakra** sn. 1. ruota o raggio d'azione della legge; 2. arma mitica; sm. "che tiene o gira la ruota della legge", Buddha.  
**dharmacakrapravartana** sn. il mettere in movimento la ruota della legge.  
**dharmacakrabhṛt** sm. "che porta la ruota della dottrina", Buddha o Jina.  
**dharmacakṣus** sn. occhio del *dharmā*; agg. che ha occhio per la legge o per ciò che è giusto.  
**dharmacandra** sm. "luna della legge", N. di uomo.  
**dharmacara** sm. "che pratica la legge", N. di un Devaputra.  
**dharmacaraṇa** sn. osservanza della legge, adempimento del dovere.  
**dharmacaryā** sf. osservanza della legge, adempimento del dovere.  
**dharmacārīn** agg. che pratica la legge, che adempie i suoi doveri, virtuoso, morale; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un Devaputra; 3. N. di una divinità dell'albero della Bodhi; sf. (*īnī*) 1. compagna nell'adempimento dei doveri; 2. moglie onesta, donna virtuosa (cfr. *sahadharmacārīnī*).  
**dharmacintaka** agg. che medita sulla legge, che ha familiarità con essa.  
**dharmacintana** sn. considerazione della legge, riflessione virtuosa.  
**dharmacintā** sf. considerazione della legge, riflessione virtuosa.  
**dharmacintin** agg. (= *dharmacintaka*) che medita sulla legge, che ha familiarità con essa.

**dharmacchala** sm. trasgressione fraudolenta della legge o del dovere.  
**dharmaja** agg. prodotto da senso del dovere; sm. "figlio del *dharmā*, i.e. Yama", N. di Yudhiṣṭhira.  
**dharmajanman** sm. "figlio del *dharmā*, i.e. Yama", N. di Yudhiṣṭhira.  
**dharmajijnāsā** sf. "investigazione della legge", N. di un *pariṣiṣṭha*.  
**dharmajivana** agg. che vive dell'adempimento dei doveri; sm. Brahmano che vive secondo la regola.  
**dharmajña** agg. che conosce la legge o ciò che è giusto.  
**dharmajñāna** sn. conoscenza della legge o del dovere.  
**dharmaṇa** sm. 1. tipo di serpente; 2. *Grewia Elasticā*.  
**dharmatattva** sn. 1. vera essenza della legge; 2. N. di un'opera di Kamalakara; 3. N. di un'opera moderna.  
**dharmatattvatas** avv. in un modo interamente corrispondente alla legge.  
**dharmatattvaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**dharmatattvavid** agg. che conosce le verità delle leggi o della religione.  
**dharmatattvasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**dharmatattvārthacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**dharmatantra** sn. sg. pl. inizio e fine della legge; sm. N. di uomo.  
**dharmatayā** avv. ifc. per via o per mezzo di.  
**dharmatas** avv. 1. in accordo con la legge o con la regola, secondo giustizia, retamente; 2. con una motivazione virtuosa; 3. ifc. (= *dharmā*) secondo le regole di.  
**dharmatā** sf. 1. essenza, natura inerente; 2. l'essere legge o l'essere giusto.  
**dharmatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**dharmatyāga** sm. abbandono della religione, apostasia.  
**dharmatrāta** sm. "protetto dal *dharmā*", N. di un autore buddhista.  
**dharmatva** sn. 1. natura inerente, proprietà peculiare; 2. moralità, pietà.  
**dharmada** agg. che dà o conferisce virtù; sm. N. di uno dei servitori di Skanda.  
**dharmadakṣiṇā** sf. onorario per l'istruzione nella legge.  
**dharmadatta** sm. N. di un poeta e scrittore di retorica.  
**dharmadarśana** sn. conoscenza del dovere o della legge.  
**dharmadarśin** agg. che vede ciò che è giusto.  
**dharmadāna** sn. 1. dono fatto per dovere; 2. dono dell'insegnamento della dottrina.  
**dharmadānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**dharmadāra** sm. pl. moglie legittima.  
**dharmadāsa** sm. 1. "servo della legge",

N. di uomo; 2. N. di vari autori.  
**dharmadinnā** sf. "donata dalla religione", N. di donna.  
**dharmadīpa** sm. "lampada della legge", N. di un'opera.  
**dharmadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**dharmadughā** sf. vacca munta per un sacrificio.  
**dharmadṛḡhābhedyasunilambha** sm. N. di un re dei Garuḍa.  
**dharmadrś** agg. che vede il giusto, che tiene in considerazione la pietà.  
**dharmadrṣṭi** agg. che vede il giusto, che tiene in considerazione la pietà.  
**dharmadeva** sm. dio della giustizia.  
**dharmadeśaka** sm. (vl. *dharmadeśaka*) maestro della legge.  
**dharmadeśanā** sf. 1. (vl. *dharmopadeśanā*) istruzione nella legge; 2. sermone.  
**dharmadogdhri** sf. vacca il cui latte è destinato al sacrificio (cfr. *dharmadughā*).  
**dharmadravī** sf. "che ha la legge o la virtù come acque", N. del Gange.  
**dharmadruh** agg. che viola la legge o il diritto.  
**dharmadroṇa** sm. sn. "vaso della legge", N. delle opere di Manu, Vasiṣṭha, Yājñavalkya e Gautama.  
**dharmadrohin** agg. (= *dharmadruh*) che viola la legge o il diritto; sm. Rākṣasa.  
**dharmadvāra** sn. pl. "porte della legge", virtù o doveri come mezzo per acquisire la suprema saggezza.  
**dharmadveṣin** sm. *Terminalia Bellerica*.  
**dharmadvaitanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**dharmadhara** sm. 1. "sostegno della dottrina", N. di un Samādhi; 2. N. di un principe dei Kīṃnara; 3. N. di un Bodhisattva.  
**dharmadhātu** sm. 1. "elemento della legge o dell'esistenza", uno dei diciotto *dhātu* dei Buddhisti; 2. Buddha (la cui essenza è il *dharmā*).  
**dharmadhātunīyata** sm. N. di un Samādhi.  
**dharmadhātuparirakṣiṇī** sf. N. di una Kīṃnari.  
**dharmadhātuvāgīśvara** sm. N. di una divinità buddhista.  
**dharmadhātri** sf. sostenitrice della legge (detto dell'acqua).  
**dharmadhāraya** agg. che mantiene la legge.  
**dharmadhurya** agg. eminente nella giustizia.  
**dharmadhṛk** sm. N. di un figlio di Śvaphalka.  
**dharmadhṛt** agg. che mantiene l'ordine (detto degli Dei), (AV).  
**dharmadhenu** sf. (= *dharmadogdhri*) vacca il cui latte è destinato al sacrificio.



**dharmadhvaḥja** agg. “il cui vessillo è la legge”, che finge virtù, ipocrita, impostore; sm. 1. N. del sole; 2. N. di un re di Mithilā; 3. N. di un fratello di Kuśadhvaḥja; 4. N. di un re di Kāñcanapura; 5. N. di un'altra persona.

**dharmadhvajavat** agg. “il cui vessillo è la legge”, che finge virtù, ipocrita, impostore.

**dharmadhvajika** agg. “il cui vessillo è la legge”, che finge virtù, ipocrita, impostore.

**dharmadhvajin** agg. “il cui vessillo è la legge”, che finge virtù, ipocrita, impostore.

**dharmán** sm. 1. colui che sostiene, colui che porta, colui che provvede (RV); 2. N. di un figlio di Bṛhadṛāja e padre di Kṛtañjaya (VP); sn. (*dhárman*) 1. sostegno, puntello, appoggio (RV; VS); 2. ordine stabilito delle cose, decreto immutabile (di un dio, spec. di Mitra-Varuṇa), ogni organizzazione o disposizione; 3. volontà, disposizione; 4. legge, regola, dovere; 5. pratica, usanza, maniera (RV; AV; VS); 6. ifc. natura, qualità, segno o attributo caratteristico (ŚBr; MBh; Var; Kap; Kāv).

**dharmadāna** sm. N. di un lago sacro.

**dharmānandana** sm. “gioia o figlio di Dharma”, N. di Yudhiṣṭhira; sm. pl. figli di Pāṇdu.

**dharmānandin** sm. N. di un autore buddhista.

**dharmānātha** sm. protettore legale.

**dharmānābha** sm. 1. “centro (ombelico) della legge”, N. di Viṣṇu; 2. N. di un re.

**dharmānāśā** sf. “rovina della legge”, N. di una città fittizia.

**dharmānitya** agg. costante nel dovere.

**dharmānibandha** sm. 1. attaccamento alla legge, virtù; 2. N. di un'opera.

**dharmānibandhin** agg. pio, santo.

**dharmāniveśa** sm. devozione religiosa.

**dharmāniṣṭha** agg. fondato su o dedito alla virtù.

**dharmāniṣṭhā** sf. adempimento del dovere, osservanza morale o religiosa.

**dharmānetra** sm. 1. “che ha la legge come guida, il cui occhio è *dharmā*”, N. di un nipote di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di un figlio di Tamsu e padre di Duṣmanta; 3. N. di un figlio di Haihaya; 4. (vl. *dharmasūtra*) N. di un figlio di Suvrata.

**dharmāṇḍada** agg. che dona la legge, che dona l'insegnamento della dottrina; sf. (*ā*) N. di una Gandharvī.

**dharmāṇavimśatikā** sf. N. di un'opera.

**dharmāpaṭṭa** sm. laccio della legge o del dovere.

**dharmāpati** sm. signore o guardiano della legge e dell'ordine (VS; ŚBr).

**dharmāpattana** sn. (vl. *dharmāpattana*) 1. “città della legge”, N. della città di Śrāvastī; 2. pepe.

**dharmāpattra** sn. *Ficus Glomerata*.

**dharmāpatnī** sf. moglie legittima (cfr. *dharmadāra*).

**dharmāpatha** sm. 1. sentiero del dovere o della virtù; 2. N. di un mercante.

**dharmāpathin** sm. sentiero del dovere o della virtù.

**dharmāpara** agg. intento alla virtù, pio, retto.

**dharmāparāyaṇa** agg. intento alla virtù, pio, retto.

**dharmāparīkṣā** sf. “investigazione nella legge”, N. di un'opera.

**dharmāparyāya** sm. N. di particolari opere buddhiste.

**dharmāpāthaka** sm. maestro della legge, giurista.

**dharmāpāla** sm. 1. “guardiano o protettore della legge”, fig. punizione o spada; 2. N. di un ministro del re Daśaratha; 3. N. di un grande studioso; 4. N. di un principe; 5. N. di un poeta.

**dharmāpāśa** sm. “laccio della legge”, N. di un'arma mitica.

**dharmāpīṭha** sm. “seggio della legge”, N. di un luogo a Vārāṇasī; sf. (*ā*) N. di una fanciulla-serpente.

**dharmāpīḍā** sf. trasgressione della legge o del dovere.

**dharmāputra** sm. 1. figlio generato per senso del dovere; 2. N. di Yudhiṣṭhira (cfr. *dharmājanman*); 3. N. dell'undicesimo Manu; sm. du. N. degli Ṛṣi Nara e Nārāyaṇa.

**dharmāputraka** sm. figlio adottivo.

**dharmāpura** sn. 1. “città della legge”, N. di Ayodhyā; 2. N. di una città situata sul fiume Narmadā.

**dharmāpuraskāra** agg. che pone il dovere al di sopra di tutto.

**dharmāpurāṇa** sn. N. di un'opera.

**dharmāpūta** agg. purificato dalla virtù, altamente virtuoso.

**dharmāprakāśa** sm. N. di un'opera.

**dharmāpracāra** sm. “corso della legge o del diritto”, fig. spada.

**dharmāpratirūpaka** sm. simulazione di virtù.

**dharmāpradīpa** sm. “luce della legge”, N. di varie opere.

**dharmāpradīpavyākhyāna** sn. N. di un commentario.

**dharmāpradhāna** agg. eminente nella virtù.

**dharmāprabhāsa** sm. “illuminatore della dottrina”, N. di un Buddha.

**dharmāpramāṇapariccheda** sm. N. di un'opera.

**dharmāpravakṛ** sm. insegnante della legge.

**dharmāpravacana** sn. esposizione della dottrina.

**dharmāpravṛtti** sf. 1. pratica della virtù, atto pio; 2. N. di un'opera.

**dharmāpraśna** sm. “investigazione nella

legge”, N. di un'opera.

**dharmāpraśnavyākhyā** sf. N. di un commentario al Dharmāpraśna.

**dharmāprastha** sm. “abitazione del dio Dharma”, N. di un luogo di pellegrinaggio.

**dharmāpriya** sm. 1. “amico del *dharmā*”, N. di un principe Gandharva; 2. N. di un erudito buddhista.

**dharmāprekṣa** agg. che vede ciò che è giusto.

**dharmāplava** sm. barca di virtù (figlio).

**dharmābala** sm. “forza del *dharmā*”, N. di uomo.

**dharmābhāhya** agg. “al di fuori della legge”, contrario a ciò che è giusto.

**dharmābindu** sm. “goccia della legge”, N. di un'opera.

**dharmābuddhi** agg. che ha una mente virtuosa; sm. N. di un mercante.

**dharmābhagīnī** sf. 1. donna che ha i diritti di una sorella; 2. sorella nella religione (cfr. *dharmābhṛtṛ*).

**dharmābhāgna** agg. che ha trascurato il suo dovere.

**dharmābhāgin** agg. partecipe della virtù, virtuoso.

**dharmābhāṇaka** sm. 1. espositore della dottrina, predicatore; 2. lettore pubblico del MBh e di altre opere sacre.

**dharmābhikṣuka** sm. mendicante per motivi virtuosi.

**dharmābhīru** agg. dimentico (lett. timoroso) del dovere.

**dharmābhīruka** agg. che trema dinanzi al dovere.

**dharmābhṛt** sm. “che porta o sostiene la legge”, N. di principi e altri uomini.

**dharmābhṛta** sm. (vl. *dharmābhṛtha*) N. di un figlio del tredicesimo Manu.

**dharmābhṛtṛ** sm. fratello nella religione (cfr. *dharmābhagīnī*).

**dharmāmāti** sm. “dalla mente pia”, N. di un principe e di un dio dell'albero della Bodhi.

**dharmāmātinanditārāga** sm. N. di un Tathāgata.

**dharmāmātsara** agg. geloso del merito.

**dharmāmāya** agg. che consiste unicamente della legge o della virtù, morale, retto.

**dharmāmāhāmātra** sm. ministro in materia di religione.

**dharmāmātra** agg. che dipende solo dalla modalità o dal metodo, solo attributivo; sn. mera modalità, modo o metodo.

**dharmāmārga** sm. sentiero della virtù o del dovere.

**dharmāmātra** sm. “amico del *dharmā*”, N. di uomo.

**dharmāmimāṃsā** sf. N. della Pūrvamīmāṃsā di Jaimini.

**dharmāmimāṃsāparibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**dharmāmimāṃsāsamgraha** sm. N. di un'opera.

**dharmamīmāṃsāsārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**dharmamūla** sn. fondamento della legge e della religione, Veda.  
**dharmamegha** sm. N. di un Samādhi; sf. N. di una delle dieci Bhūmi.  
**dharmameghadhyaṇa** sn. stato della mente connesso con il *dharmamegha*.  
**dharmameru** sm. N. di un commentario al Ragh.  
**dharmajāña** sm. sacrificio della virtù, sacrificio incruento.  
**dharmayaśas** sm. "gloria della legge", N. di uomo.  
**dharmayu** agg. retto, virtuoso.  
**dharmayukta** agg. 1. "aggiogato o unito alla legge", retto; 2. in accordo con la legge.  
**dharmayuga** sn. "età della religione o della virtù", Kṛtayuga.  
**dharmayuj** agg. 1. "aggiogato o unito alla legge", retto; 2. in accordo con la legge.  
**dharmayuddha** sn. combattimento onesto.  
**dharmayogeśvara** sm. N. di un poeta.  
**dharmayoni** sm. grembo o fonte della legge, N. di Viṣṇu.  
**dharmayadikṣita** sm. N. di uomo.  
**dharmarakṣitā** sf. "protetta dalla legge", N. di donna.  
**dharmarata** agg. "che si delizia nella virtù", virtuoso.  
**dharmarati** agg. "che si delizia nella virtù", virtuoso; sm. N. di un demone.  
**dharmaratna** sn. N. di un'opera.  
**dharmaratnamañjūṣā** sf. N. di un'opera.  
**dharmaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**dharmaratha** sm. 1. "carro della legge", N. di un figlio di Sagara; 2. N. di un figlio di Diviratha.  
**dharmarathābhīrūḍha** sm. "salito sul carro della *dharma*", N. di un Samādhi.  
**dharmarasāyana** sn. N. di un'opera.  
**dharmarahasya** sn. "segreto della legge", N. di un'opera.  
**dharmarāj** sm. 1. "re di giustizia", N. di Yama; 2. N. di Yudhiṣṭhira; 3. N. di un re degli aironi.  
**dharmarāja** sm. 1. "re di giustizia", re giusto o retto; 2. qualsiasi re o principe; 3. Buddha; 4. N. di Yama; 5. N. di Yudhiṣṭhira; 6. Dharma concepito come un re; 7. N. di vari autori.  
**dharmarājadikṣita** sm. N. di un autore.  
**dharmarājadikṣitīya** sn. opera di Dharmarājadikṣita.  
**dharmarājan** sm. "re di giustizia", N. di Yudhiṣṭhira.  
**dharmarājaputra** sm. N. di un autore.  
**dharmarājapurogama** agg. capeggiato da Yudhiṣṭhira.  
**dharmarājabhāṭṭa** sm. N. di un autore.  
**dharmarājadhvarivara** sm. N. di un autore.

**dharmarājadhvarīndra** sm. N. di un autore.  
**dharmarājikā** sf. *stūpa*.  
**dharmaruci** agg. che si delizia in o devoto alla virtù; sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di un dio dell'albero della Bodhi; 3. N. di uomo.  
**dharmarodhin** agg. opposto alla legge, illegale, immorale.  
**dharmalakṣaṇa** sn. tratto essenziale della legge o dell'etica (detto del luogo e del tempo).  
**dharmalopa** sm. 1. violazione della legge, negligenza del dovere; 2. assenza di un attributo.  
**dharmavat** agg. virtuoso, pio, giusto; sf. (*atī*) 1. N. di una *mudrā*; 2. N. di donne.  
**dhārmavat** agg. accompagnato da Dharmam o dalla legge (Aśvin), (RV VIII, 35, 13).  
**dharmavatsala** agg. premurosamente sensibile al dovere, che ama la pietà.  
**dharmavartin** agg. "che dimora nel dovere", retto.  
**dharmavardhana** agg. che accresce la giustizia o la virtù (Śiva); sm. 1. N. di un re di Śravastī; 2. N. di un poeta; sn. N. di una città.  
**dharmavarman** sn. "scudo o armatura della giustizia", N. di Kṛṣṇa.  
**dharmavallabha** sm. amante della religione.  
**dharmavasuprada** agg. che concede virtù e ricchezza (Viṣṇu).  
**dharmavahikā** sf. libro dei conti delle spese per opere di carità.  
**dharmavācaspati** sm. N. di uno scoliasta del Kāvyaḍ.  
**dharmavāñjika** sm. chi cerca di trarre profitto dalla sua virtù come un mercante.  
**dharmavāñjika** sm. chi cerca di trarre profitto dalla sua virtù come un mercante.  
**dharmavāñjyaka** sm. chi cerca di trarre profitto dalla sua virtù come un mercante.  
**dharmavāda** sm. discussione riguardo alla legge o al dovere.  
**dharmavādin** agg. che discute la legge o il dovere.  
**dharmavāsara** sm. 1. "giorno dei doveri religiosi", giorno di luna piena; 2. (= *pūrvedyus*) ieri.  
**dharmavāha** sm. "il cui veicolo è la legge", giusto, virtuoso.  
**dharmavāhana** sm. "il cui veicolo è la legge", N. di Śiva.  
**dharmavicāra** sm. riflessione sulla legge o sul dovere.  
**dharmavicārasāstra** sn. N. di un'opera.  
**dharmavicārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**dharmavijaya** sm. 1. vittoria della giustizia o della virtù; 2. N. di un dramma.

**dharmavijayagaṇi** sm. N. dello scoliasta a Kirātārjunīya.  
**dharmavid** agg. che conosce la legge o il dovere, virtuoso, pio.  
**dharmavidyā** sf. conoscenza della legge o del diritto.  
**dharmavidharman** sn. pl. N. di quattro *sāman*.  
**dharmavidhi** sm. precetto o ingiunzione legale.  
**dharmaviplava** sm. violazione della legge o del dovere, immoralità.  
**dharmavirodhavat** agg. (= *dharmarodhin*) opposto alla legge, illegale, immorale.  
**dharmavivaraṇa** sn. "spiegazione della legge", N. di un'opera.  
**dharmavivardhana** sm. "che promuove la legge o la giustizia", N. di un figlio di Aśoka.  
**dharmavivṛti** sf. "spiegazione della legge", N. di un'opera.  
**dharmaviveka** sm. "discernimento della legge", N. di varie opere.  
**dharmavivekavākya** sn. N. di un breve poema attribuito a Halāyudha.  
**dharmavivecana** sn. investigazione giudiziaria.  
**dharmavīra** sn. eroismo virtuoso.  
**dharmavṛtti** sf. "spiegazione della legge", N. di un capitolo del ŚārīṅP.  
**dharmavṛddha** agg. avanzato nella virtù; sm. 1. N. di un figlio di Śvaphalka; 2. N. di altri uomini.  
**dharmavaitamsika** sm. "catturatore di meriti", chi dona denaro acquisito illegalmente con la speranza di acquisire meriti.  
**dharmavayatikrama** sm. trasgressione della legge.  
**dharmavyavasthā** sm. decisione giudiziaria, sentenza decisiva.  
**dharmavyādha** sm. "cacciatore virtuoso", N. di un Brahmano mutato in cacciatore a causa di una maledizione.  
**dharmasārira** sn. 1. corpo o raccolta di virtù o di sacre reliquie; 2. tipo di piccolo *stūpa* buddhista.  
**dharmasārman** sm. "rifugio della legge o della virtù", N. di un precettore.  
**dharmasārmābhyudaya** sm. N. di un'opera.  
**dharmasāṭapratīcchanna** agg. vestito con l'abito della rettitudine, nudo.  
**dharmasālā** sf. 1. corte di giustizia, tribunale; 2. ospizio di carità, ospedale, spec. ospizio religioso.  
**dharmasāsana** sn. libro della legge, codice di leggi.  
**dharmasāstra** sn. libro della legge, codice di leggi.  
**dharmasāstrakārikā** sf. N. di un'opera.  
**dharmasāstradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**dharmasāstranibandha** sm. N. di un'opera.

**dharmasāstravacana** sn. N. di un'opera.  
**dharmasāstrasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**dharmasāstrasamgrahaśloka** sm. pl. N. di un'opera.  
**dharmasāstrasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**dharmasāstrasudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**dharmasāstrin** sm. seguace dei libri della legge; sm. pl. N. di una scuola.  
**dharmasāstroddhrtavacana** sn. pl. N. di un'opera.  
**dharmasīla** agg. di virtuosa disposizione, giusto, pio; sm. 1. N. di uomo; sf. N. di donna.  
**dharmasuddhi** sf. conoscenza corretta della legge.  
**dharmasravāṇa** sn. l'udire un sermone.  
**dharmasreṣṭhin** sm. N. di un Arhat buddhista.  
**dharmasamyukta** agg. legittimo, legale.  
**dharmasamśraya** sm. pratica della religione.  
**dharmasamśrta** agg. virtuoso, pio.  
**dharmasamhitā** sf. 1. codice o raccolta di leggi; 2. N. di un'opera.  
**dharmasamkathā** sf. pl. pia conversazione.  
**dharmasāṅga** sm. 1. devozione alla giustizia o alla virtù; 2. ipocrisia.  
**dharmasamgara** sm. (= *dharmayuddha*) combattimento onesto.  
**dharmasamgīti** sf. 1. "discussione sul *dharmā*", concilio buddhista; 2. N. di un'opera.  
**dharmasamgraha** sm. N. di una raccolta di termini tecnici buddhisti.  
**dharmasamgrahanivṛtti** sf. N. di un'opera jaina.  
**dharmasamcaya** sm. riserva di buone opere.  
**dharmasamjña** agg. che ha il senso del dovere.  
**dharmasamjñatva** sn. senso del dovere.  
**dharmasamjñā** sf. senso del dovere.  
**dharmasatvavrata** agg. devoto alla verità e alla virtù.  
**dharmasamtānasū** agg. che produce una discendenza virtuosa o azioni virtuose.  
**dharmasabhā** sf. corte di giustizia, tribunale.  
**dharmasamaya** sm. obbligazione legale.  
**dharmasampradāyadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**dharmasahāya** sm. compagno nei doveri religiosi.  
**dharmasāgara** sm. "oceano di giustizia", N. di un autore.  
**dharmasamkathya** sn. discussione sul *dharmā*.  
**dharmasādhana** sn. 1. adempimento dei doveri; 2. mezzo di adempimento dei doveri, ogni atto o virtù essenziale a un sistema di doveri.

**dharmasāra** sm. "essenza della legge", N. di un'opera.  
**dharmasārathi** sm. "auriga di Dharma", N. di un figlio di Triakad.  
**dharmasārasamuccaya** sm. "raccolta dell'essenza della legge", N. di un'opera.  
**dharmasāvāri** sm. N. dell'undicesimo Manu.  
**dharmasāvārika** sm. N. dell'undicesimo Manu.  
**dharmasimha** sm. "leone di virtù", N. di uomo.  
**dharmasindhu** sm. "oceano o fiume della legge", N. di varie opere.  
**dharmasindhusāra** sm. "essenza dell'oceano della legge", N. di un'opera.  
**dharmasuta** sm. "figlio di Dharma", N. di Yudhiṣṭhira.  
**dharmasubodhini** sf. N. di un'opera.  
**dharmasū** agg. che promuove l'ordine o la giustizia (TBr); sm. l'aver la coda forcuta.  
**dharmasūka** sn. N. di un'opera.  
**dharmasūtra** sn. raccolta di aforismi che trattano della legge e del costume; sm. N. di un figlio di Svtrata.  
**dharmasūtrakāra** sm. autore di un'opera Sūtra.  
**dharmasūtravyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**dharmasetu** sm. 1. barriera della legge o della giustizia; 2. N. di Śiva; 3. N. di un figlio di Āryaka.  
**dharmasena** sm. 1. "esercito della legge", N. di un re; 2. N. di un autore.  
**dharmasevana** sn. adempimento dei doveri.  
**dharmaskandha** sm. 1. "raccolta della legge", N. di un'opera; 2. sezione principale di un'opera relativa alla legge.  
**dharmastha** sm. "che dimora nella legge", giudice.  
**dharmasthala** sn. "luogo della giustizia", N. di una città.  
**dharmasthavira** sm. "saldo nella legge", N. di uomo.  
**dharmasthititā** sf. natura costante del *dharmā*.  
**dharmasthūṅārāja** sm. pilastro principale della legge.  
**dharmasmāraka** sm. insegnante della legge.  
**dharmasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**dharmasvāmin** sm. 1. "signore della legge e del diritto", N. di un Buddha; 2. N. di un santuario costruito da Dharma (re del Kaśmīr).  
**dharmahantṛ** agg. che trasgredisce la legge o la giustizia.  
**dharmahāni** sf. negligenza del dovere.  
**dharmahīna** agg. che sta al di fuori della legge.  
**dharmākara** sm. 1. "miniera di virtù o della legge", N. di un poeta; 2. N. del novantanovesimo Buddha; 3. N. di un

discepolo del Buddha Lokeśvararāja; 4. N. di un traduttore buddhista.  
**dharmākṣara** sn. pl. "silabe della legge", formula o confessione di fede.  
**dharmākṣepa** sm. obiezione alla proprietà o natura comunemente accettata di qualcosa.  
**dharmākhyāna** sn. spiegazione dei doveri.  
**dharmāgama** sm. "tradizione della legge", libro di legge (cfr. *siddhāntadharmā*).  
**dharmāṅga** sm. "il cui corpo è la legge", N. di Viṣṇu; sf. (*ā*) airone.  
**dharmāṅgada** sm. 1. "che ha la legge per ornamento", N. di un re (figlio di Priyaṅkara); 2. N. di un altro uomo.  
**dharmācārya** sm. maestro della legge o delle consuetudini.  
**dharmācāryastuti** sf. N. di un'opera.  
**dharmātikrama** sm. trasgressione della legge.  
**dharmātma** sm. (= *dharmasuta*) "figlio di Dharma", N. di Yudhiṣṭhira.  
**dharmātmā** sf. attitudine religiosa, giustizia, virtù.  
**dharmātman** agg. di animo religioso, giusto, virtuoso, rispettoso; sm. 1. santo, persona religiosa; 2. N. di Kumārapāla.  
**dharmāditya** sm. "sole di giustizia", N. di un re buddhista.  
**dharmādharma** sm. du. giusto e sbagliato, giustizia e ingiustizia.  
**dharmādharmajña** agg. che conosce il giusto e l'errato.  
**dharmādharmaaparīkṣā** sf. prova del giusto e dell'errato, tipo di ordalia compiuta gettando strisce di carta bianca e nera.  
**dharmādharmaṇābhini** sf. N. di un'opera.  
**dharmādharmaṇyavasthā** sf. N. di un'opera.  
**dharmādharmaśāhanana** sn. N. di un capitolo del GaṇP.  
**dharmādharmaṇa** sn. amministrazione o corte di giustizia; sm. giudice, magistrato.  
**dharmādharmaṇasthāna** sn. corte di giustizia.  
**dharmādharmaṇa** sm. 1. amministrazione delle leggi; 2. N. di un'opera.  
**dharmādharmaṇarājaka** sm. giudice.  
**dharmādharmaṇarājan** sm. giudice.  
**dharmādharmaṇarika** agg. relativo al capitolo della legge.  
**dharmādharmaṇin** agg. 1. amministratore della legge, funzionario principale della giustizia, giudice, magistrato; 2. giudice dei costumi, censore, predicatore.  
**dharmādharmaṇipuruṣa** sm. funzionario di tribunale.  
**dharmādharmaṇikṛta** sm. giudice.  
**dharmādharmaṇi** sn. corte di giustizia.

**dharmādhyakṣa** sm. “supervisore della giustizia”, ministro della giustizia, giudice, magistrato.

**dharmādhyān** sm. via della giustizia o della virtù.

**dharmādhyabodha** sm. N. di un'opera.

**dharmānala** sm. “fuoco di giustizia”, N. di uomo.

**dharmānukāṅkṣin** agg. che si sforza per ciò che è giusto.

**dharmānuṣṭhāna** sn. adempimento del dovere, condotta morale o virtuosa.

**dharmānusāra** sm. conformità alla legge o alla virtù, pratica del dovere.

**dharmānusmṛti** sf. continua meditazione sul *dharmā*.

**dharmānusmṛtyupasthāna** sn. N. di un'opera.

**dharmāndhu** sm. “pozzo della virtù”, “pozzo sacro”, N. di un *tīrtha*.

**dharmānvaya** sm. obbedienza alla legge.

**dharmāpeta** agg. che si allontana dalla virtù, immorale, ingiusto; sn. immoralità, vizio.

**dharmābhijanavat** agg. retto e di nobili origini.

**dharmābhimanas** agg. che dirige la mente verso la virtù o la religione, virtuoso.

**dharmābhimukha** sm. “volto verso il *dharmā*”, N. di un Samādhi; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.

**dharmābhīṣekakriyā** sf. ogni abluzione prescritta come dovere religioso.

**dharmāmṛta** sn. “ambrosia della legge”, N. di un'opera.

**dharmāmṛtamahodadhi** sm. “grande oceano dell'ambrosia della legge”, N. di un'opera.

**dharmāmbodhi** sm. “oceano della legge”, N. di un'opera.

**dharmāya** vb. den. P. Ā. *dharmāyati*, *dharmāyate*: divenire legge.

**dharmāyatana** sn. sfera degli oggetti della mente.

**dharmāyatanika** agg. relativo alla sfera degli oggetti della mente.

**dharmāyana** sn. procedimento della legge, processo.

**dharmāraṇya** sn. 1. “selva della religione”, bosco sacro; 2. N. di una foresta sacra nel Madhyadeśa; 3. N. di una città fondata da Amūrtarajas; 4. N. di un'opera.

**dharmāraṇyakulācāranirṇaya** sm. N. di un'opera.

**dharmāraṇyakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**dharmāraṇyamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**dharmārṇava** sm. N. di un'opera.

**dharmārtha** sm. du. merito religioso e ricchezza; avv. (*am*) per scopi religiosi, in accordo al giusto o alla regola o al dovere.

**dharmārthakāmamokṣa** sm. pl. merito

religioso, ricchezza, piacere ed emancipazione finale (quattro fini dell'esistenza).

**dharmārthadarśin** agg. che considera il dovere e l'interesse o la religione e la ricchezza.

**dharmārthapratibaddhatā** sf. attacco al dovere e all'interesse o alla religione e alla ricchezza.

**dharmārthayukta** agg. conforme al dovere e all'interesse.

**dharmārthika** agg. che si sforza per la rettitudine, giusto, pio.

**dharmārthīya** agg. relativo alla legge o al dovere.

**dharmālika** agg. che ha un falso carattere.

**dharmāloka** sm. “luce del *dharmā*”, N. di un'opera.

**dharmālokamukha** sn. introduzione alla luce del *dharmā*.

**dharmāvāpti** sf. acquisizione di merito religioso.

**dharmāviruddham** avv. in accordo (lett. non opposto) con la legge o il dovere.

**dharmāśoka** sm. 1. “Aśoka della giustizia”, N. del re Aśoka (nipote di Candragupta); 2. N. di un poeta.

**dharmāśokadatta** sm. N. di un poeta.

**dharmāśrita** agg. che cerca la virtù, giusto, pio.

**dharmāsana** sn. trono della giustizia, scranno del giudice.

**dharmāsanaḡata** agg. seduto sul *dharmāsana*.

**dharmāstikāya** sm. categoria o predicato della virtù.

**dharmāha** sm. ieri.

**dharmāhrta** agg. acquisito in modo legale.

**dharmitā** sf. ifc. l'essere dotato di un segno o attributo caratteristico.

**dharmitāvaccheda** sm. N. di un'opera.

**dharmitāvacchedakatāvādā** sm. N. di un'opera.

**dharmitāvacchedakatāvādārtha** sm. N. di un'opera.

**dharmitāvacchedakapratyāsatti** sf. N. di un'opera.

**dharmitāvacchedakapratyāsattinirūpa** na sn. N. di un'opera.

**dharmitāvacchedakarahasya** sn. N. di un'opera.

**dharmitāvacchedakavāda** sm. N. di un'opera.

**dharmitva** sn. 1. rettitudine, giustizia, fedeltà al dovere; 2. ifc. l'essere obbligato a; 3. l'essere dotato di o soggetto a.

**dharmīn** agg. 1. che conosce o obbedisce alla legge, fedele al dovere, virtuoso, pio, giusto; 2. dotato di un segno caratteristico o di una proprietà peculiare; 3. ifc. che segue le leggi o i doveri di, che ha i diritti o gli attributi o le peculiarità di, che ha qualcosa come segno caratteristico, soggetto a un certo stato o

condizione; sm. 1. portatore di un segno o attributo caratteristico, oggetto, cosa; 2. N. del quattordicesimo Vyāsa; 3. N. di un re; sf. (*īnī*) 1. N. di un tipo di profumo; 2. N. di donna (cfr. *dharmīneya*).

**dharmīṣṭha** agg. sup. molto virtuoso o retto, completamente legittimo o legale.

**dharmīṣṭhatā** sf. grande virtù o rettitudine.

**dharmīputra** sm. (vl. *dhātrīputra*) attore.

**dharmīyas** agg. compar. 1. più virtuoso, più retto, più legittimo o legale; 2. molto pio o morale.

**dharmendra** sm. “signore della giustizia”, N. di Yama.

**dharmepsu** agg. che desidera ottenere merito religioso.

**dharmeyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.

**dharmeśa** sm. “signore della giustizia”, N. di Yama.

**dharmeśvara** sm. 1. “signore della giustizia”, N. di Yama; 2. N. di un Devaputra; 3. N. di vari uomini; 4. N. di vari autori.

**dharmeśvaradaivajña** sm. N. di un autore.

**dharmeśvarāgnihotrin** sm. N. di un autore.

**dharmoccaya** sm. “accumulazione del *dharmā*”, N. di un palazzo.

**dharmottamā** sf. N. di un commento.

**dharmottara** agg. interamente dedito alla giustizia o alla virtù; sm. N. di un maestro buddhista; sn. 1. predominio della virtù (sulla ricchezza e sul piacere); 2. N. di varie opere.

**dharmottariya** sm. pl. discepoli del maestro buddhista Dharmottara.

**dharmopaghātaka** agg. “che uccide la legge”, illegittimo.

**dharmopadeśa** sm. 1. istruzione nella legge o nel dovere, istruzione morale o religiosa; 2. leggi nella totalità; 3. asserzione della modalità (cfr. *dharmamātra*); 4. N. di un'opera jaina.

**dharmopadeśaka** sm. maestro della legge, precettore spirituale.

**dharmopadha** agg. che simula religiosità, ipocrita.

**dharmopamā** sf. similitudine in cui due cose sono paragonate rispetto a una peculiarità comune.

**dharmopeta** agg. dotato di virtù.

**dharmolkā** sf. fiaccola della legge.

**dharmya** agg. 1. legale, legittimo; 2. usuale, consuetudinario; 3. giusto, virtuoso, retto; 4. dotato di qualità o proprietà; 5. adatto a (gen.); sm. N. di uomo; sn. donazione consuetudinaria.

**dharmyavivāha** sm. matrimonio legale.

**dharmyākṣepa** sm. obiezione al portatore di una caratteristica o peculiarità.

**dharmyāmṛta** sn. nettare della legge o della religione.

**dharyayukta** agg. che possiede fermezza o pazienza, saldo, stabile.

**dhārṣa** sm. 1. impudenza, insolenza, arroganza (cfr. *durdārṣa*); 2. impazienza; 3. il paralizzare, il rendere debole o impotente; 4. stupro; 5. offesa, insulto; 6. restrizione; 7. eunuco.

**dhārṣaka** agg. 1. ifc. che attacca, che assale; 2. che ha il sopravvento; 3. che viola, che seduce; sm. 1. seduttore, adultero; 2. danzatore, attore, mimo.

**dhārṣakārīṇī** sf. vergine violentata.

**dhārṣaṇa** agg. che offende, che ferisce, che assale; sn. sf. (*ā*) 1. assalto, oltraggio, offesa, violenza, seduzione; 2. sopraffazione; 3. copulazione; sf. (*ī*) donna licenziosa o impudica, prostituta.

**dhārṣaṇātman** sm. che ha una natura violenta, N. di Śiva.

**dhārṣaṇīya** agg. soggetto a essere attaccato o assalito, violabile, conquistabile.

**dhārṣavara** sm. eunuco.

**dhārṣita** agg. sopraffatto, violato, maltrattato; sn. 1. contumelia, insolenza; 2. copulazione; sf. (*ā*) donna lasciva.

**dhārṣin** agg. 1. ifc. che attacca o assale o maltratta; 2. orgoglioso, arrogante; 3. che convive; sf. (*īṇī*) donna infedele o impudica (cfr. *dhārṣaṇī*).

**dhalaṇḍa** sm. tipo di piccolo albero spinoso.

**dhālila** sm. sn. N. di una valle in cui si dice fosse situata la capitale dell'Udyāna.

**dhav** vb. cl. 1 Ā. *dhavate*: correre, scorre.

**dhavā 1** sm. *Grislea Tomentosa* o *Anogeissus Latifolia* (AV; MBh).

**dhavā 2** sm. 1. uomo (Naigh II, 3; Pañc); 2. marito (BhP); 3. signore, possessore (Hariv); 4. furfante, imbroglione (L); 5. N. di un Vasu (VP).

**dhavanī** sf. *Desmodium Gangeticum* o pianta simile.

**dhavara** sn. numero elevato.

**dhavala** agg. 1. bianco, bianco abbagliante; 2. bello, di bell'aspetto; sm. 1. colore bianco; 2. tipo di colomba; 3. toro vecchio o eccellente; 4. tipo di canfora; 5. *Anogeissus Latifolia*; 6. mus. N. di un *rāga*; 7. N. di uomo; 8. N. di uno degli elefanti dei quattro punti cardinali; 8. N. di un cane; sf. (*ā, ī*) vacca bianca; sf. (*ī*) 1. capelli bianchi (per malattia); 2. N. di un fiume; sn. 1. pepe bianco; 2. (= *dhavalāṅka*) tipo di metro; 3. N. di una città.

**dhavalagiri** sm. "montagna bianca o nevosa", N. di una delle cime più alte dell'Himālaya.

**dhavalagrha** sn. piano superiore di una casa (dipinto di bianco).

**dhavalacandra** sm. N. del patrono di Nārāyaṇa (autore dell'Hit).

**dhavalatā** sf. bianchezza.

**dhavalatva** sn. bianchezza.

**dhavalanibandha** sm. N. di un'opera.

**dhavalapakṣa** sm. 1. "dalle ali bianche",

oca; 2. metà illuminata della luna.

**dhavalapakṣavihaṅgama**, sm. "dalle ali bianche", oca.

**dhavalamukha** sm. "dalla faccia bianca", N. di uomo.

**dhavalamṛttikā** sf. "terra bianca", gesso.

**dhavalaya** vb. den. P. *dhavalayati*: rendere bianco, illuminare, rischiarare.

**dhavalayāvānāla** sm. *yāvānāla* bianco (tipo di cereale).

**dhavalasmr̥ti** sf. N. di un'opera.

**dhavalāṅka** sm. (= *dhavala*) tipo di metro.

**dhavalāya** vb. den. Ā. *dhavalāyate*: diventare bianco, risplendere chiaramente.

**dhavalāyita** agg. divenuto bianco.

**dhavalāṣṭaka** sn. N. di un poema.

**dhavalīta** agg. reso bianco, illuminato.

**dhavalīman** sm. colore bianco, bianchezza.

**dhavalīkr̥ta** agg. reso bianco.

**dhavalībhūta** agg. divenuto bianco.

**dhavaletarataṇḍula** sm. *Andropogon Bicolor*.

**dhavalotpala** sn. ninfea bianca commestibile.

**dhavāṅka** sm. vento.

**dhavitavyā** agg. che deve essere ventilato (ŚBr).

**dhavītra** sn. ventaglio (fatto di pelle o cuoio, spec. per soffiare sul fuoco sacrificale), (ŚBr; TĀr; ĀpŚr).

**dhavitradaṇḍa** sm. manico di un ventaglio.

**dhāvīyas** agg. compar. che corre velocemente (RV VI, 12, 5).

**dhā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *dādhati, dhattē*: 1. porre, collocare, porre in o sopra (loc.); 2. prendere o portare o aiutare (loc. o dat.); Ā. *dhattē*: 1. dirigere o fissare la mente o l'attenzione su, pensare a (loc. o dat.), fissare o decidere (loc., dat., acc. con *prati* o con una frase che termina con *iti*); 2. destinare a, concedere a, presentare o impartire a (loc., dat. o gen.); 3. fissare, stabilire, fondare; 4. rendere (doppio acc.); 5. fare, produrre, generare, creare, causare, effettuare eseguire, compiere; 6. afferrare, impadronirsi di, tenere, portare, sostenere, indossare, mettere (indumenti); 7. accettare, ottenere, concepire (spec. nell'utero), prendere, pigliare; 8. assumere, avere, possedere, mostrare, esibire, esporsi a, essere sottoposto a.

**dhā 2** agg. ifc. che pone, che colloca, che conferisce, che tiene, che ha, che causa; sm. 1. collocatore, conferitore, detentore, sostenitore; 2. N. di Brahmā o Brhaspati.

**dhāka** sm. 1. bue; 2. contenitore; 3. palo.

**dhāḥī** sf. assalto.

**dhāḥīpañcaka** sn. N. di un'opera.

**dhāḥīrahasya** sn. N. di un'opera.

**dhādunṛtya** sn. tipo di danza.

**dhāṅaka** sm. peso d'oro, parte di un *dīnāra*.

**dhātaka** sn. (= *dhātī*) assalto.

**dhātaki** sm. N. di uno dei due figli di Viṭihotra Praiyavrata; sf. (*ī*) *Grislea Tomentosa*.

**dhātakitīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**dhātakikhaṇḍa** sn. N. di un *varṣa* di Puṣkaradvīpa su cui regnava Dhātaki.

**dhātakīṣaṇḍa** sn. N. di un *varṣa* di Puṣkaradvīpa su cui regnava Dhātaki.

**dhātu 1** sm. 1. strato; 2. parte costituente, ingrediente; 3. elemento, materia primordiale; 4. elemento costitutivo del corpo; 5. elemento primario della terra, i.e. metallo, minerale (spec. minerale di colore rosso); 6. elemento delle parole, i.e. radice o tema grammaticale o verbale; 7. (per i Buddhisti) sei elementi o diciotto sfere elementari, i.e. sei poteri sensoriali (compresa la mente), sei rispettivi oggetti e sei rispettive coscienze; 8. ceneri del corpo, reliquie (cfr. *dhātugarbha*); 9. causa.

**dhātu 2** sn. (con *rauhīna*) N. di un *sāman*.

**dhātu** agg. da essere succhiato o bevuto (RV V, 44, 3); sf. (= *dhenu*) vacca da latte (Lāṭy).

**dhātuka** sm. sn. bitume.

**dhātukathā** sf. N. di un'opera.

**dhātukalpa** sm. N. di un'opera.

**dhātukāya** sm. N. di un'opera.

**dhātukāvya** sn. N. di un'opera.

**dhātukāsīsa** sn. solfato rosso di ferro.

**dhātukuśala** agg. esperto in metalli, metallurgo.

**dhātukośa** sm. N. di un'opera sulle radici verbali.

**dhātukramamālā** sf. N. di un'opera sulle radici verbali.

**dhātukriyā** sf. metallurgia.

**dhātukṣaya** sm. dispersione degli umori, consunzione.

**dhātukṣayakāsa** sm. tosse tistica.

**dhātugaṇa** sm. "lista di radici", N. di un'opera.

**dhātugarbha** sm. (per i Buddhisti) ricettacolo per ceneri o reliquie.

**dhātugarbhakumbha** sm. urna per reliquie.

**dhātugrahān** sm. calamina, emimorfite.

**dhātughoṣā** sf. N. di un'opera sulle radici verbali.

**dhātughna** sm. "che distrugge gli umori", pappa di cereali acida.

**dhātucandrikā** sf. N. di un'opera.

**dhātucandrodāya** sm. N. di un'opera.

**dhātucintāmaṇī** sm. N. di un'opera.

**dhātucūrṇa** sn. polvere minerale.

**dhātuja** agg. prodotto o derivato da una radice verbale; sm. sn. bitume.

**dhātutaramṇī** sf. N. di un'opera grammaticale.

**dhātudīpikā** sf. N. di un'opera grammaticale.

**dhātudrāvaka** sn. “che dissolve i metalli”, borace.  
**dhātunāśana** sn. (= *dhātughna*) “che distrugge gli umori”, pappa di cereali acida.  
**dhātunidāna** sn. N. di un’opera medica.  
**dhātupa** sm. “principale dei sette fluidi”, linfa o chilo elementare.  
**dhātuparyāyadīpikā** sf. N. di un’opera sulle radici verbali o grammaticali.  
**dhātuparyāyamañjūṣā** sf. N. di un’opera sulle radici verbali o grammaticali.  
**dhātupāṭha** sm. “recitazione delle radici grammaticali”, N. di un’antica lista di radici attribuita a Pāṇini.  
**dhātupārāyaṇa** sn. “raccolta completa delle radici (verbali)”, N. di un’opera.  
**dhātupārāyaṇīya** sn. N. di un’opera sulle radici verbali.  
**dhātupuṣpikā** sf. *Grislea Tomentosa*.  
**dhātupuṣpī** sf. *Grislea Tomentosa*.  
**dhātupūjā** sf. N. di un’opera.  
**dhātuprakarāṇa** sn. N. di un’opera.  
**dhātuprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**dhātupratyayapañcaka** sm. N. di un’opera.  
**dhātupratyayapañjikā** sf. N. di un’opera.  
**dhātupradīpa** sm. N. di un’opera.  
**dhātupradīpikā** sf. N. di un’opera.  
**dhātuprasakta** agg. dedito all’alchimia.  
**dhātupriyā** sf. N. di una Kīṃnarī.  
**dhātubhṛt** sm. 1. “che porta la terra”, montagna; 2. uomo robusto; agg. che favorisce le secrezioni animali.  
**dhātumañjarī** sf. “ghirlanda di radici”, N. di un’opera grammaticale.  
**dhātumat** agg. 1. che contiene elementi; 2. che abbonda in minerali o metalli.  
**dhātumattā** sf. 1. il contenere elementi; 2. l’abbondare di minerali o metalli.  
**dhātumaya** agg. metallico.  
**dhātumala** sn. 1. escrezione impura dei fluidi dal corpo, feci; 2. piombo (il più impuro dei metalli).  
**dhātumākṣika** sn. solfuro di ferro.  
**dhātumāraṇa** sn. N. di un’opera medica.  
**dhātumārīn** sm. “che dissolve metalli”, zolfo; sf. (*īṅī*) borace.  
**dhātumālā** sf. N. di un’opera sulle radici grammaticali.  
**dhāturatnamañjarī** sf. “ghirlanda di gioielli di radici”, N. di un’opera grammaticale.  
**dhāturatnamālā** sf. N. di un’opera medica.  
**dhāturatnākara** sm. N. di un’opera sulle radici grammaticali.  
**dhāturatnāvālī** sf. N. di un’opera grammaticale.  
**dhāturahasya** sn. N. di un’opera grammaticale.  
**dhāturājaka** sn. “re dei fluidi, fluido principale del corpo”, liquido seminale.  
**dhātūrūpa** sn. N. di un’opera sulle radici verbali.

**dhātūrūpādarśa** sm. N. di un’opera sulle radici verbali.  
**dhātūrūpāvālī** sf. N. di un’opera sulle radici verbali.  
**dhātula** agg. pieno di (in comp.).  
**dhātulakṣaṇa** sn. N. di un’opera su alcuni verbi vedici.  
**dhātuvallabha** sn. “amico dei metalli”, borace.  
**dhātuvāda** sm. metallurgia, alchimia.  
**dhātuvādin** sm. saggiaio, metallurgo.  
**dhātuvikāra** sm. (= *dhātukṣaya*) dispersione degli umori, consunzione.  
**dhātuviṣ** sf. (= *dhātumala*) piombo.  
**dhātuviṣa** sn. veleno minerale.  
**dhātuvṛtti** sf. commento alle radici verbali.  
**dhātuvairin** sm. “nemico dei metalli”, zolfo.  
**dhātuśekhara** sn. “cima (o corona) dei minerali”, vetriolo verde.  
**dhātuśodhana** sm. sn. piombo.  
**dhātusaṃgraha** sm. N. di un’opera sulle radici verbali.  
**dhātusamāsa** sm. N. di un’opera sulle radici verbali.  
**dhātusambhava** sm. sn. piombo.  
**dhātusādhana** sn. “schema completo delle radici verbali”, N. di un’opera che contiene paradigmi di coniugazione.  
**dhātusāmya** sn. equilibrio degli umori corporei, buona salute.  
**dhātustūpa** sm. (per i Buddhisti) “ricettacolo di reliquie”, *dāgaba*.  
**dhātuhan** sm. “che distrugge i metalli”, zolfo.  
**dhātūpala** sm. “pietra simile a un minerale”, gesso.  
**dhātī** sm. 1. fondatore, creatore, sostenitore, ordinatore (RV); 2. N. di un essere divino che personifica queste funzioni (in periodo vedico presiede a generazione, matrimonio, salute, ricchezza, tempo e stagione; associato o identificato con Savitṛ, Prajāpati, Tvaṣṭṛ, Bṛhaspati, Mitra, Aryaman, Viṣṇu), (RV X; AV; TS; ŚBr); 3. uno dei quarantanove venti (VahniP); 4. amante, adultero (Daś); 5. decimo o quarantaquattresimo anno nel ciclo di Giove (Cat); 6. N. di uno Ṛṣi nel quarto *manvantara* (Hariv); 7. N. di un autore (Cat).  
**dhātīputra** sm. “figlio di Brahmā”, N. di Sanatkumāra.  
**dhātīpuṣpikā** sf. *Grislea Tomentosa*.  
**dhātīpuṣpī** sf. *Grislea Tomentosa*.  
**dhātībhavana** sn. paradiso di Brahmā.  
**dhātra** sn. contenitore, vaso.  
**dhātrā** agg. che appartiene a Dhātī (ŚBr).  
**dhātrikā** sf. 1. nutrice; 2. *Embllica Officinalis*.  
**dhātrī** sf. 1. “sostenitrice”, nutrice; 2. levatrice; 3. madre; 4. terra (Var; MBh; Hariv); 5. *Embllica Officinalis*.

**dhātrīdhara** sm. “sostegno della terra”, montagna.  
**dhātrīpatra** sn. foglia di *Flacourtia Cataphracta*.  
**dhātrīputra** sm. (v1. *dharmīputra*) “figlio di balia”, attore.  
**dhātrīphala** sn. frutto di *Embllica Officinalis*.  
**dhātrīmodaka** sm. med. tipo di pastiglia.  
**dhātrīśvarī** sf. *Grislea Tomentosa*.  
**dhātreikā** sf. 1. sorella di latte (sorta di confidente); 2. balia; 3. schiava.  
**dhātreī** sf. 1. sorella di latte; 2. balia.  
**dhātvartha** sm. “che ha il significato di una radice”, verbo.  
**dhātvaropāṇa** sn. il depositare reliquie.  
**dhātṛvākara** sm. miniera.  
**dhātṛvākārākhyā** sn. pl. minerali.  
**dhāna** agg. che contiene, che tiene o trattiene (cfr. *udadhāna*); sn. contenitore, custodia, sede (RV III, 7, 6); sf. (*ī*) 1. contenitore, custodia, sede; 2. sito di un’abitazione (L); 3. coriandolo (L); 4. N. di un fiume (L).  
**dhānaka 1** sn. coriandolo.  
**dhānaka 2** sm. moneta di un certo peso.  
**dhānaṃjaya** sm. patr. da Dhanamjaya, N. di un maestro; agg. relativo a Dhānaṃjaya.  
**dhānada** agg. relativo a Dhanada, i.e. Kubera.  
**dhānapata** agg. relativo a Dhanapati, i.e. Kubera.  
**dhānaśrī** sf. mus. N. di un *rāga*.  
**dhānaśī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**dhānā** sf. 1. cereale, granaglia (RV); 2. coriandolo; 3. germoglio.  
**dhānāka** sm. patr. da Luśa; sn. N. di due *sāman*.  
**dhānākā** sf. pl. (= *dhānā*) cereali, granaglie.  
**dhānācūrṇa** sn. farina o polvere dell’orzo fritto e simili.  
**dhānāntarvat** sm. (v1. *dhānāntarvat*) N. di un Gandharva (ŚBr).  
**dhānāpūpa** sm. torta di orzo fritto o di altri cereali.  
**dhānāphalavratākathā** sf. N. di un’opera.  
**dhānābharjana** sn. il friggere o arrostitire cereali.  
**dhānāmuṣṭi** sf. manciata di grano.  
**dhānāruh** agg. che cresce da un chicco o da un grano (ŚBr).  
**dhānāvāt** agg. accompagnato dal grano (detto del *soma*), (RV).  
**dhānāsomā** sm. pl. cereali con *soma* (TS; ŚBr).  
**dhānin** sm. *Careya Arborea* o *Salvadora Persica*.  
**dhānurdaṇḍika** agg. che vive per mezzo di arco e bastone.  
**dhānurveda** sm. (= *dhanurveda*) scienza del tiro con l’arco, trattato di arte del tiro con l’arco.

**dhānuṣka** agg. armato con un arco; sm. arciere; sf. (*ā*) *Achyranthes Aspera*.  
**dhānuṣkari** sf. N. di una pianta.  
**dhānuṣya** sm. “adatto per archi”, bambù.  
**dhāneya** sn. coriandolo.  
**dhāneyaka** sn. coriandolo.  
**dhānta** sm. N. mistico della lettera *n*.  
**dhāndhā** sf. piccolo cardamomo.  
**dhāndhya** sn. indisposizione (cfr. *dhandha*).  
**dhānyā** agg. che consta di o fatto di grano (RV; AV); sn. 1. cereale, grano; 2. misura equivalente a quattro semi di sesamo; 3. coriandolo; 4. *Cyperus Rotundus*; 5. tipo di casa (Gal).  
**dhānya** sn. l'essere ricco, ricchezza.  
**dhānyaka** sm. ifc grano, cereale; sm. N. di uomo; sn. (= *dhanyāka*) coriandolo.  
**dhānyakaṭaka** sm. N. di una regione.  
**dhānyakartana** sn. “mietitura del grano”, N. di un capitolo del PSarv.  
**dhānyakalka** sm. crusca, pula, paglia.  
**dhānyakūṭa** sm. sn. granaio.  
**dhānyakoṣa** sm. 1. magazzino del grano; 2. spiga di grano.  
**dhānyakoṣa** sm. 1. magazzino del grano; 2. spiga di grano.  
**dhānyakoṣṭaka** sn. (= *dhānyakūṭa*) granaio.  
**dhānyakṣetra** sn. campo di grano, campo di riso.  
**dhānyakhala** sm. aia per la trebbiatura del grano.  
**dhānyagava** sm. mucchio di grano a forma di toro o uguale, nelle dimensioni, a un toro.  
**dhānyacamasa** sm. riso appiattito dalla trebbiatura.  
**dhānyacārin** agg. che mangia granaglie (uccello).  
**dhānyacaura** sm. ladro di grano.  
**dhānyajivin** agg. che vive di granaglie; sm. uccello che vive di granaglie.  
**dhānyātīlvila** agg. che abbonda di grano (ŚBr).  
**dhānyatvac** sf. loppa di grano.  
**dhānyada** agg. che dà o distribuisce grano.  
**dhānyadhana** sn. sg. grano e ricchezza.  
**dhānyadhanatas** avv. in considerazione del fatto di possedere grano e ricchezza.  
**dhānyadhanavat** agg. ricco di grano e denaro.  
**dhānyadhenu** sf. mucchio di riso (simile a una vacca) da donare a un Brahmano (cfr. *dhānyagava*).  
**dhānyapañcaka** sn. cinque tipi di grano (*śālidhānya*, *vṛhidhānya*, *śūkadhānya*, *śimbīdhānya*, *ksudradhānya*).  
**dhānyaparvatadānavidhi** sm. “adempimento del dono di una montagna di grano”, N. di un capitolo del PSarv.  
**dhānyapātra** sn. vaso per cereali.  
**dhānyapāla** sm. N. di una famiglia.

**dhānyapūla** sm. fascio di steli di grano.  
**dhānyabija** sn. coriandolo.  
**dhānyamaya** agg. consistente di grano o riso.  
**dhānyamātr** sm. misuratore di grano.  
**dhānyamāna** sn. “misura di grano”, quanto grano un uomo può mangiare tutto in una volta.  
**dhānyamāya** sm. 1. misuratore di grano; 2. commerciante di grano.  
**dhānyamāṣa** sm. tipo di misura.  
**dhānyamiśra** agg. che mescola o adultera il grano; sf. (*ā*) miscela di diversi tipi di grano.  
**dhānyarāja** sm. “re dei cereali”, orzo.  
**dhānyaropana** sn. “il piantare il grano”, N. di un capitolo del PSarv.  
**dhānyavat** agg. ricco di grano; avv. come grano.  
**dhānyavani** sf. mucchio di grano.  
**dhānyavapana** sn. “semina del grano”, N. di un capitolo del PSarv.  
**dhānyavardhana** sn. usura con il grano.  
**dhānyavira** sm. “capo dei cereali”, *Phaseolus Radiatus*.  
**dhānyaśirṣaka** sn. spiga di grano.  
**dhānyaśūka** sn. resta o barba dei cereali.  
**dhānyaśailādāna** sn. “dono di una montagna di grano”, N. di un capitolo del MatsyaP.  
**dhānyaśreṣṭha** sn. “il migliore dei cereali”, tipo di riso.  
**dhānyasamgraha** sm. magazzino di grano.  
**dhānyasāra** sm. “essenza del grano”, grano trebbiato.  
**dhānyāṁśa** sm. chicco di cereale.  
**dhānyākṛt** sm. coltivatore di grano (RV X, 94, 13).  
**dhānyācala** sm. “montagna di grano”, mucchio di grano per l'offerta ai Brahmani.  
**dhānyādā** agg. che mangia cereali (Br).  
**dhānyābhra** sn. preparato di talco.  
**dhānyābhakra** sn. preparato di talco.  
**dhānyāmla** sn. pappa di riso acida.  
**dhānyāyana** sm. patr. da Dhanya.  
**dhānyāri** sm. “nemico del grano”, topo.  
**dhānyārgha** sm. prezzo del grano.  
**dhānyārtha** sm. ricchezza in riso o grano.  
**dhānyāsthi** sn. grano trebbiato.  
**dhānyeya** sn. coriandolo.  
**dhānyottama** sm. “cereale supremo”, riso.  
**dhānva** agg. (= *dhanvaja*) che cresce su suolo arido, prodotto su un terreno sterile; sm. (*dhanvā*) patr. da Asita (capo degli Asura).  
**dhānyana 1** agg. situato in un deserto; sm. patr. da Asita (capo degli Asura).  
**dhānyana 2** agg. fatto con il legno dell'albero *dhanvana*.  
**dhānyantara** agg. relativo a o derivante da Dhanvantari.  
**dhānyantariya** agg. relativo a o derivante da Dhanvantari.

**dhānvantarya** agg. relativo a o derivante da Dhanvantari.  
**dhānvapata** agg. relativo a Dhanvapati.  
**dhāma** sm. pl. N. di una classe di esseri sovruman; sn. dimora.  
**dhāmaka** sm. tipo di peso.  
**dhāmakeśin** agg. “che ha i raggi come capelli”, sole.  
**dhāmaccchād** agg. che nasconde (i.e. cambia) la sua dimora; sm. 1. N. di Agni (TS; VS); 2. N. di un Vāsatkāra (AitBr III, 7); 3. N. di VS XVIII, 76 (ŚBr).  
**dhāmadhā** sm. creatore dell'ordine o fondatore di abitazioni (RV IX, 86, 28).  
**dhāman** sn. 1. dimora, casa, dominio (RV); 2. cosa o persona preferita, delizia, piacere (VS; AV; Br); 3. abitanti di una stessa casa o i membri di una famiglia, classe, truppa, banda, schiera (RV); 4. legge, regola, ordine stabilito (spec. di Mitra-Varuṇa), (RV; AV); 5. stato, condizione, ora; 6. maniera, modo, tono, forma, apparenza (spec. nel sacrificio, nel canto), (RV; VS); 7. effetto, potere, forza, maestà, gloria, splendore, luce (RV; MBh; Kāv; Pur); sm. (vl. *dhātṛ*) N. di uno dei sette Ṛṣi del quarto *manvantara* (Hariv).  
**dhāmanikā** sf. *Solanum Jacquini*.  
**dhāmanidhi** sm. “tesoro di splendore”, sole.  
**dhāmani** sf. 1. *Hemionitis Cordifolia*; 2. canale tubulare del corpo (= *dhamani*).  
**dhāmabhāj** agg. che possiede sedi o dimore (Dei).  
**dhāmamānin** agg. che crede in una dimora, i.e. in un'esistenza materiale.  
**dhāmavat** agg. potente, forte.  
**dhāmasās** avv. secondo il luogo o l'ordine.  
**dhāmasāc** agg. che mantiene un certo luogo (Indra), (RV III, 51, 2).  
**dhāmādhipa** sm. “signore dei raggi (o dello splendore)”, sole.  
**dhāmārga** sm. tipo di pianta.  
**dhāmārgava** sm. 1. *Luffa Foetida* o pianta simile; 2. *Achyranthes Aspera*; 3. patr. da Vadiśa.  
**dhāya** agg. che ha, che possiede; sm. strato.  
**dhāyas** agg. che nutre, che ristora, che rafforza, che sostiene, che soddisfa; sn. atto di nutrire (RV).  
**dhāyine** sn. du. due porte, porta a due battenti.  
**dhāyu** agg. che dona, liberale (Indra), (RV III, 30, 7).  
**dhāyū** agg. vorace (RV VII, 36, 4).  
**dhāyya** sm. Purohita o sacerdote di famiglia; sf. (*ā*) verso aggiuntivo inserito in certi inni.  
**dhāra 1** agg. che tiene, che sostiene, che contiene; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. debito.  
**dhāra 2** sm. sn. corrente, zampillo; agg. che scende in una corrente o come pioggia.

**dhāra 3** sm. 1. tipo di pietra; 2. orlo, bordo, limite; 3. luogo profondo, profondità.  
**dhāraka** agg. ifc. 1. che tiene, che sostiene, che contiene; 2. che mantiene nella memoria (gen.); sm. 1. contenitore o vaso per qualcosa; 2. brocca per l'acqua; sf. (*ikā*) 1. puntello, pilastro; 2. divisione del tempo; sf. (*dhārakā*) vulva.  
**dhāraṇa** agg. 1. che tiene, che porta, che mantiene (il ricordo), che preserva, che protegge, che possiede (ifc. o gen.); 2. che assume la forma di (gen.), che assomiglia; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio di Kaśyapa; 3. N. di un principe dei Candravatsa; sm. du. due mammelle femminili; sn. 1. atto di tenere, portare; 2. l'indossare (v. *liṅgadhāraṇa*); 3. il sopportare; 4. il mantenere il ricordo, memoria; 5. concentrazione immobile della mente su (loc.); 6. il trattene-re (cfr. *śvāsadhāraṇa*); 7. il trattene-re (i.e. il pronunciare imperfettamente).  
**dhāraṇaka** agg. che tiene, che contiene, che consiste di; sm. debitore.  
**dhāraṇapātra** sn. tipo di vaso o contenitore.  
**dhāraṇamātrkā** sf. una delle sessanta-quattro arti.  
**dhāraṇayantra** sn. tipo di amuleto.  
**dhāraṇalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**dhāraṇā** sf. 1. atto di tenere, portare, indossare, sostenere o mantenere; 2. il trattene-re (anche il ricordo), buona memoria; 3. raccoglimento o concentrazione della mente (unita con la ritenzione del respiro); 4. comprensione, intelletto; 5. fermezza, costanza, rettitudine; 6. precetto, regola stabilita, certezza; sf. pl. dall'ottavo all'undicesimo giorno nella metà diurna del mese Jyaiṣṭha.  
**dhāraṇātmaka** agg. 1. la cui natura consiste nel sostenere se stesso; 2. che facilmente si raccoglie o si calma.  
**dhāraṇādhyayana** sn. metodo di lettura conservativo.  
**dhāraṇānvita** agg. dotato di una buona memoria.  
**dhāraṇāpāraṇavrata** sn. N. di un'opera.  
**dhāraṇāmaya** agg. che consiste nella concentrazione della mente.  
**dhāraṇāyukta** agg. connesso con la concentrazione della mente.  
**dhāraṇāyoga** sm. concentrazione della mente, profonda devozione.  
**dhāraṇāvat** agg. connesso con la memoria.  
**dhāraṇī** sf. 1. ogni canale tubulare del corpo; 2. terra; 3. pianta bulbosa; 4. verso mistico o formula magica usati come preghiera per mitigare il dolore; 5. N. di una figlia di Svadhā.  
**dhāraṇimati** sm. N. di un Samādhi.  
**dhāraṇimukhasarvajagatpraṇidhisamdhāraṇagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**dhāraṇīya** agg. che deve essere tenuto o portato o sostenuto; sf. (*ā*) pianta bulbosa.  
**dhāraṇirāja** sm. N. di un'opera buddhista.  
**dhārapūta** agg. puro come una corrente d'acqua (detto degli Āditya), (RV II, 27, 2; 9).  
**dhārāya** agg. 1. che tiene, che porta; 2. che deve una somma (gen.) a (dat.).  
**dhārāyat** agg. che tiene, che possiede, che mantiene; 2. edotto, versato in qualcosa.  
**dhārāyātkavi** agg. che sostiene o ha cura dei saggi (RV).  
**dhārāyātkṣiti** agg. che porta o sostiene le creature (RV).  
**dhārāyadvat** agg. che possiede la qualità di sostenere (detto degli Āditya), (TS).  
**dhārāyāṇa** agg. che porta, tiene, sostiene o contiene.  
**dhārāyāvaya** agg. 1. che deve essere portato o tenuto; 2. che deve essere percepito o compreso.  
**dhārāyitr** sm. 1. detentore, portatore, trattentore; 2. chi mantiene il ricordo di; sf. (*trī*) terra.  
**dhārāyīṣṇu** agg. capace di sostenere o abituato a sostenere.  
**dhārāyīṣṇutā** sf. pazienza.  
**dhārāyū** agg. che scorre, che stilla (*soma*), (RV IX, 67, 1).  
**dhāralopaka** sm. sn. N. di una osservanza.  
**dhārāvākā** agg. le cui lodi sono pure o zampillano come acqua (RV V, 44, 5).  
**dhārā 1** sf. 1. corrente o corso d'acqua; 2. flusso, zampillo, spruzzo, goccia (di qualsiasi liquido), scroscio, pioggia; 3. crepa o buco in una brocca e simili (L); 4. passo di un cavallo (Śiś V, 60); 5. uniformità, uguaglianza (detto delle acque che scorrono), (L); 6. usanza; 7. linea continua o serie (cfr. *vanadhārā*); 8. linea, lignaggio di una famiglia (L); 9. N. di un sacro luogo di abluzione (MBh); 10. N. di una città (residenza di Bhoja), (Cat).  
**dhārā 2** sf. 1. margine, orlo affilato, bordo, lama (spec. di spada, coltello; fig. riferito alla fiamma del fuoco), (RV; ŚBr; MBh; Kāv); 2. cresta di una montagna; 3. cerchione di una ruota (Ragh); 4. recinto o siepe di un giardino; 5. avanguardia di un esercito; 6. punta dell'orecchio; 7. punto più alto, sommità (cfr. *dhārādhirūḍha*); 8. gloria, eccellenza; 9. notte; 10. curcuma.  
**dhārākadamba** sm. 1. *Nauclea Cordifolia*; 2. N. di un poeta.  
**dhārāgrha** sn. stanza da bagno con acqua che scorre.  
**dhārāgrhatva** sn. stanza da bagno con acqua che scorre.  
**dhārāgra** sn. punta di freccia al bordo largo.

**dhārāgraha** sm. coppa riempita con *soma* che scorre.  
**dhārāghoṣa** sm. rumore del latte che scorre in un secchio.  
**dhārāṅkura** sm. 1. goccia di pioggia; 2. grandine; 3. l'avanzare dinanzi alla linea di un esercito per sfidare il nemico.  
**dhārāṅga 1** sm. sacro luogo di abluzione.  
**dhārāṅga 2** sm. spada.  
**dhārājala** sn. sangue che sgocciola dal taglio o dal filo di una spada.  
**dhārāñcala** sm. taglio o filo di una spada.  
**dhārāṭa** sm. 1. uccello *cāṭaka* (amante delle gocce di pioggia); 2. cavallo; 3. nuvola (piena di gocce di pioggia); 4. elefante furioso (che secerne umore perché in calore).  
**dhārādharma 1** sm. "portatore d'acqua", nuvola.  
**dhārādharma 2** sm. spada.  
**dhārādharāgama** sm. "venuta delle nubi", stagione delle piogge.  
**dhārādharātyaya** sm. "cessazione delle nubi", autunno.  
**dhārādharādyāna** sn. "giardino di nubi", N. di un boschetto.  
**dhārādhirūḍha** agg. elevato al punto o livello più alto.  
**dhārādhvamsa** sm. N. di un poema.  
**dhārādhvani** sm. suono della pioggia che cade o dell'acqua che scorre.  
**dhārāṇipāta** sm. scroscio di pioggia.  
**dhārāṇuyāja** sm. sacrificio secondario connesso con una libagione.  
**dhārāntacara** agg. (vl. *dhārāntacara*, *hārāntacara*) "che si muove tra le lame", che osa, audace, impudente.  
**dhārāpatha** sm. 1. "sentiero del cerchione" i.e. solco o carreggiata (di una ruota); 2. portata di una lama.  
**dhārāpayas** sn. (= *dhārājala*) sangue che sgocciola dal taglio o dal filo di una spada.  
**dhārāpāta** sm. pl. (= *dhārāṇipāta*) scroscio di pioggia.  
**dhārāphala** sm. N. di un albero con frutti spinosi.  
**dhārāmbhas** sn. (= *dhārājala*) sangue che sgocciola dal taglio o dal filo di una spada.  
**dhārāya** vb. den. Ā. *dhārāyate*: essere come una corrente.  
**dhārāyantra** sn. "macchina dell'acqua", fontana.  
**dhārāyantragrha** sn. stanza da bagno con fontane.  
**dhārāyāja** sm. sacrificio connesso con una libagione.  
**dhārāvāt** agg. dotato di taglio, tagliente.  
**dhārāvati** sf. N. di una città.  
**dhārāvanti** sm. "che procura pioggia", vento.  
**dhārāvārā** agg. amante degli scrosci (detto dei Marut), (RV II, 34, 1).



**dhārvāvarta** sm. vortice; avv. (*ena*) fluentemente, rapidamente.  
**dhārvāvarṣa** sm. sn. torrente di pioggia.  
**dhārvāvāsa** sm. N. di una città.  
**dhārvāviṣa** sm. “che ha il taglio avvelenato”, spada, scimitarra.  
**dhārāśīta** agg. (latte) raffreddato dopo essere stato munto.  
**dhārāśru** sn. flusso di lacrime.  
**dhārāsampāta** sm. (= *dhārānipāta*) scroscio di pioggia.  
**dhārāsālila** sn. (= *dhārājāla*) sangue che sgocciola dal taglio o dal filo di una spada.  
**dhārāsāra** sm. scroscio di pioggia.  
**dhārāsūra** sm. sn. N. di un luogo situato sul fiume Godāvarī.  
**dhārāsnuhī** sf. N. di una pianta.  
**dhāri** agg. che tiene, che porta.  
**dhāritā** agg. portato (anche nell’utero), tenuto, sostenuto.  
**dhārin** agg. che porta, che indossa, che tiene, che possiede, che ritiene nella memoria, che mantiene, che osserva (gen. o ifc.); sm. *Careya Arborea* o *Salvadora Persica*; sf. (*inī*) 1. terra (cfr. *bhūtheadhārin*); 2. N. di una figlia di Svadhā; 3. N. di una divinità; 4. N. della moglie di Agnimitra; 5. N. di altre donne; 6. N. collettivo delle settantaquattro consorti degli Dei.  
**dhārū** agg. che succhia (acc.), (AV IV, 18, 2).  
**dhāreśvara** sm. signore di Dhārā, i.e. re Bhoja.  
**dhārormī** sm. sf. onda avvolgente o che si solleva.  
**dhāroṣṇa** agg. (latte) caldo della vacca.  
**dhārta-rājā** sm. patr. da Dhrtarāja.  
**dhārta-rāṣṭra** agg. che appartiene a Dhrtarāṣṭra; sm. 1. figlio di Dhrtarāṣṭra, Kuru, spec. patr. di Duryodhana; 2. tipo di serpente; 3. tipo di oca con zampe e becco neri;  
**dhārta-rāṣṭrapadī** sf. N. di una pianta.  
**dhārta-rāṣṭri** sm. N. di un demone-serpente.  
**dhārteyā** sm. pl. N. di una tribù guerriera; sm. sg. principe di questa tribù.  
**dhārmā** agg. 1. relativo alla giustizia o alla virtù (ŚBr); 2. che appartiene a Dharma (dio della giustizia), (MBh).  
**dhārmapata** agg. relativo a Dharmapati.  
**dhārmapattana** sn. pepe nero.  
**dhārmavidya** agg. conoscitore della legge, giurista.  
**dhārmika** agg. 1. retto, virtuoso, pio, giusto; 2. che si fonda sulla rettitudine, conforme alla giustizia (mente, parole); sm. 1. giudice; 2. bigotto; 3. Bodhisattva.  
**dhārmikatā** sf. rettitudine, giustizia, virtù.  
**dhārmikatva** sn. rettitudine, giustizia, virtù.

**dhārmikya** sn. rettitudine, giustizia, virtù.  
**dhārmiṇa** sn. raduno di uomini virtuosi.  
**dhārmiṇeya** sm. matr. da Dharmiṇī.  
**dhārmuka** agg. giusto, retto.  
**dhārmayāyana** sm. patr. da Dharmya.  
**dhārya** agg. 1. che deve essere portato o indossato; 2. che deve essere inflitto o imposto a (dat.); 3. che deve essere mantenuto (anche nella memoria) o sostenuto; 4. che deve essere osservato o seguito (ordine, voto); 5. che deve essere richiamato alla mente o a cui bisogna prestare attenzione; 6. che deve essere sopportato (detto di un servitore); 7. che deve essere trattenuto o frenato; sn. vestiti.  
**dhāryamāna** agg. che è tenuto, che è mantenuto  
**dhāryamānatva** sn. possesso, proprietà.  
**dhārṣṭa** agg. che deriva o discende da Dhṛṣṭa.  
**dhārṣṭaka** agg. che deriva o discende da Dhṛṣṭa.  
**dhārṣṭadyumna** sm. patr. da Dhṛṣṭadyumna.  
**dhārṣṭadyumni** sm. patr. da Dhṛṣṭadyumna.  
**dhārṣṭya** sn. audacia, sfrontatezza, violenza.  
**dhārṣṭyabhūmi** sf. prodigio di impudenza.  
**dhārṣṇaka** agg. (vl. *dhārṣṭaka*) che discende da Dhṛṣṇu.  
**dhāv 1** vb. cl. 1 P. Ā. *dhāvati*, *dhāvate*: 1. correre, scorrere, fluire, muoversi, scivolare, nuotare; 2. correre dietro, rincorrere (con o sottinteso *paścāt*); 3. cercare (acc.); 4. correre verso, correre una corsa, correre il più velocemente possibile; 5. correre avanti e indietro; 6. correre via, fuggire; 7. avanzare o precipitarsi contro (acc.); caus. *dhāvāyati*: 1. far correre, incitare; 2. spingere indietro un carro (str. del veicolo e acc. della strada); 3. saltare, danzare.  
**dhāv 2** vb. cl. 1 P. Ā. *dhāvati*, *dhāvate*: sciacquare, pulire, lavare, purificare, lucidare, far risplendere; caus. *dhāvāyati*, *dhāvāyate*: 1. pulire, lavare; 2. far lavare.  
**dhāva** agg. che lava, che pulisce.  
**dhāvaka** agg. che corre; sm. precursore, araldo.  
**dhāvaka** agg. che lava, che pulisce; sm. lavandaio.  
**dhāvat** agg. che corre, rapido.  
**dhāvana 1** sn. 1. il correre; 2. il galoppare; 3. attacco, assalto.  
**dhāvana 2** sn. 1. il lavare, il pulire, il cancellare o lo strofinare; 2. l’aver un abito lavato da un uomo che non è un proprio parente.  
**dhāvani** sf. (vl. *dhāvānī*) 1. *Uraria Lagopodioides*; 2. personificazione della dea della fortuna.

**dhāvanikā** sf. *Solanum Jacquinii*.  
**dhāvānī** sf. *Solanum Jacquinii* o *Grislea Tomentosa*.  
**dhāvāmāna** agg. che corre, che va veloce (RV).  
**dhāvālya** sn. bianchezza.  
**dhāvita 1** agg. che corre, che ha cominciato a correre.  
**dhāvita 2** agg. purificato, pulito.  
**dhāvitr** sm. corridore, corsiero.  
**dhāvin** agg. che corre, che va veloce.  
**dhāsa** sm. montagna.  
**dhāsi 1** sf. dimora, sede, casa (RV).  
**dhāsi 2** sm. 1. bevanda di latte; 2. bevanda, nutrimento, ristoro (RV).  
**dhāsyū** agg. desideroso di bere o mangiare (AV).  
**dhi 1** vb. cl. 6 P. *dhiyati*: tenere.  
**dhi 2** sm. ricettacolo.  
**dhi 3** vb. (vl. *dhiṃv*) cl. 5 P. *dhinoti*: 1. nutrire, saziare, soddisfare; 2. deliziare, compiacere.  
**dhi 4** prefisso di verbi e nomi esprimente sopra, in aggiunta a, oltre a.  
**dhiḥ** avv. 1. usato come pref. o intz. di rimprovero, minaccia o disappunto = vergogna! che peccato! (acc., ra. gen., voc. o nom.).  
**dhikka** sm. elefante di venti anni d’età.  
**dhikkāra** sm. rimprovero, disprezzo, scherno.  
**dhikkṛ** vb. cl. 8 P. *dhikkaroti*: rimproverare, sgridare, maledire.  
**dhikkṛta** agg. 1. rimproverato; 2. beffato, deriso; sn. pl. rimprovero, disprezzo.  
**dhikkriyā** sf. rimprovero, disprezzo.  
**dhiḥpāruṣya** sn. ingiuria eccessiva.  
**dhiḥṣ** vb. cl. 1 Ā. *dhiḥṣate*: 1. accendere; 2. vivere; 3. essere stanco o infastidito.  
**dhiḡdaṇḍa** sm. reprimenda, biasimo.  
**dhiḡvaṇa** sm. uomo di casta bassa o mista (nato da un Brahmano e una donna Āyogava).  
**dhiḡvāda** sm. discorso di rimprovero, biasimo.  
**dhiṭa 1** agg. posto, collocato, conferito.  
**dhiṭa 2** agg. soddisfatto, compiaciuto.  
**dhitāvan** agg. (vl. *dhitavan*) 1. ricco di doni, liberale (Agni); 2. redditizio (sacrificio).  
**dhipsu** agg. che desidera imbrogliare o ingannare, ingannevole.  
**dhiyamjinvā** agg. che suscita la meditazione o la devozione (RV).  
**dhiyamdhā** agg. che riflette, devoto, pio, saggio.  
**dhiyasāna** agg. attento, memore.  
**dhiyājūr** agg. consumato o invecchiato nella devozione (RV V, 43, 15).  
**dhiyāmpati** sm. 1. “signore dei pensieri o intuizioni”, anima; 2. N. di Mañjuḡṣa.  
**dhiyāya** vb. den. Ā. *dhiyāyate*: essere attento o devoto.  
**dhiyāyū** agg. immerso nella meditazione, devoto (RV).

**dhiyāvasu** agg. ricco di devozione.

**dhiṣ 1** vb. cl. 3 P. *didheṣṭi*: risuonare.

**dhiṣ 2** (solo str. *dhiṣā*) con attenzione, con zelo.

**dhiṣāna** agg. intelligente, saggio (Hcat); sm. 1. N. di un essere malvagio (AV II, 14, 1); 2. N. di Brhaspati (reggente del pianeta Giove), (Hcar); 3. N. dello stesso pianeta Giove; 4. N. di un Nārāyaṇa (Cat); 5. N. di un astronomo; 6. N. di uno scrittore di opere Tājaka (Cat); 7. Guru o precettore spirituale; sf. (*ā*) 1. tipo di vaso per il *soma*, coppa, scodella, (fig.) il succo del *soma* steso e i suoi effetti (RV); 2. conoscenza, intelligenza (generalmente ifc.); 3. discorso, lode, inno; 4. dimora, soggiorno, sede (BhP); 5. N. di una divinità che presiede alla ricchezza e al guadagno (anche al pl.), (RV; MBh); 6. N. della moglie di Havirdāna e figlia di Agni (Hariv; VP); 7. N. della moglie di Kriśāśva e madre di Vedaśira, Devala, Yayuna e Manu (BhP); sn. comprensione, intelletto (BhPVIII, 5, 39).

**dhiṣanya 1** agg. formato da Yāska per spiegare *dhiṣnya*.

**dhiṣanya 2** vb. den. P. (solo p. *dhiṣanyat*): sollecito, zelante.

**dhiṣṇiya** sm. (= *dhiṣnya*) mucchio di terra; sm. pl. N. di geni che vigilano sul *soma*.

**dhiṣṇiya** agg. destinato a o appartenente ai Dhiṣnya o sedi del fuoco sacrificale.

**dhiṣnya** agg. 1. attento, sollecito, benevolo, liberale (Aśvin), (RV I, 3, 2; 89, 4); 2. devoto, pio (voce, inno), (RV X, 114, 9); sm. 1. tipo di altare subordinato o laterale (generalmente costituito da un cumulo di terra coperto di sabbia su cui è posto il fuoco; ne sono enumerati otto), (Br; ŚrS); 2. N. di Uśanas, i.e. pianeta Venere (cfr. *dhiṣāna*); sf. (*ā*) meteora (Var); 3. (con o senza *agni*) fuoco posto sul cumulo di terra (VS; TS); sn. 1. sito, luogo, dimora, regione, casa (MBh; Kāv; Pur); 2. sede di un dio, i.e. regione del cielo (VP); 3. stella, costellazione (somigliante al fuoco sugli altari laterali), (Var); 4. orbita di una costellazione (su cui sembra ruotare la sua luce), (MBh; VP); 5. potere, forza; agg. posto su di mucchio di terra che serve come altare (AV); sm. (con o senza *agni*) fuoco posto su di un mucchio di terra che serve come altare.

**dhiṣṇyapa** sm. guardiano di una regione del cielo.

**dhiṣṇyavat** agg. che ha un *dhiṣnya* o altare laterale.

**dhiṣṇyaviharaṇa** sn. distribuzione dei fuochi *dhiṣnya*.

**dhiṣṇyahoma** sm. sacrificio offerto in un *dhiṣnya*.

**dhiṣṇyādhipati** sm. (= *dhiṣnyapa*) guardiano di una regione del cielo.

**dhi 1** vb. cl. 3 Ā. *dīdhīte*: 1. percepire, pensare, riflettere; 2. desiderare, bramare.

**dhi 2** vb. cl. 4 Ā. *dhiyate*: 1. contenere, tenere; 2. trascurare, disprezzare; 3. propiziare.

**dhi 1** sf. 1. visione, pensiero, pensiero religioso, intuizione, meditazione, devozione, preghiera (RV); 2. comprensione, intelligenza, saggezza (personificata come la consorte di Rudra-Manyu), conoscenza, scienza, arte; 3. mente, disposizione, intenzione, disegno; 4. nozione, opinione, il prendere per (in comp.), (RV); 5. astr. N. della quinta casa a partire dal Lagna.

**dhi 2** sf. splendore (RV III, 34, 5; VI, 3, 3).

**dhiakarman** sn. oggetto di percezione o comprensione.

**dhiakoṭi** sf. N. di un'opera.

**dhiḁḁ** vb. cl. 1 Ā. *dhiḁḁate*: desiderare di ungere, consacrare.

**dhiḁḁa** sm. N. di uomo.

**dhiḁḁavana** agg. che ispira la mente o fa sorgere la visione o la devozione (RV).

**dhiḁḁu** agg. che ispira la mente o fa sorgere la visione o la devozione (RV).

**dhitā 1** agg. contemplato, meditato, pensato; sn. pl. pensieri, meditazioni (RV).

**dhitā 2** agg. succhiato, bevuto (AV; Br).

**dhitārasa** agg. il cui succo è stato succhiato.

**dhitā** sf. figlia.

**dhitī** sf. visione, intuizione, pensiero, riflessione, intenzione, devozione, preghiera (RV; TBr).

**dhitī** sf. 1. il bere; 2. sete.

**dhitika** sm. N. di un patriarca buddhista.

**dhitikā** sf. (vl. *dīrghikā*) strato.

**dhitokaka** sm. N. di un poeta.

**dhidā 1** sf. intelligenza, comprensione.

**dhidā 2** sf. figlia.

**dhiḁna** sn. ferro.

**dhiḁndriya** sn. organo di percezione.

**dhiḁmat** agg. intelligente, saggio, istruito, sensato; sm. 1. N. di Brhaspati; 2. N. di un figlio di Virāj; 3. N. di uno Rṣi del quarto *manvantara*; 4. N. di un figlio di Purūravas; 5. Bodhisattva.

**dhiḁmarāṇa** sm. N. di uomo.

**dhiḁra** agg. intelligente, saggio, abile, versato in (loc.), (RV); sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di vari uomini con il patr. Śātaparṇeya (ŚBr).

**dhiḁra** agg. 1. saldo, costante, fermo, risoluto, coraggioso, energico, padrone di sé, composto, calmo, serio; 2. profondo, basso, sordo (detto di un suono); 3. gentile, tenero; 4. che si comporta bene, ben educato; avv. (*am*) saldamente, fermamente; sm. 1. oceano, mare; 2. N. di Bali; 3. N. di altri uomini; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante medicinali; 2. bevanda inebriante; 3. donna che reprime

ogni espressione di risentimento o gelosia; 4. N. di donna; sn. zafferano.

**dhiḁragovindaśarman** sm. N. di un autore.

**dhiḁracetas** agg. dalla mente forte, padrone di sé, coraggioso.

**dhiḁraṇa** agg. che si delizia della visione o della devozione (RV).

**dhiḁratā 1** sf. saggezza, discernimento.

**dhiḁratā 2** sf. 1. fermezza, forza d'animo, coraggio; 2. repressione dei moti di gelosia (nelle donne); 3. gelosia.

**dhiḁratva 1** sn. saggezza, discernimento.

**dhiḁratva 2** sn. 1. fermezza, forza d'animo, coraggio; 2. repressione dei moti di gelosia (nelle donne); 3. gelosia.

**dhiḁradhvaḁ** sm. suono profondo.

**dhiḁranāga** sm. N. di un poeta.

**dhiḁrapatṛi** sf. pianta bulbosa.

**dhiḁraprasānta** agg. 1. profondo e calmo; 2. costante e calmo (eroe).

**dhiḁraprasāntasvara** agg. che ha voce profonda e calma.

**dhiḁrabhāva** sm. costanza, fermezza.

**dhiḁraya** vb. den. P. *dhiḁrayati*: incoraggiare o confortare.

**dhiḁraṇjanikā** sf. N. di un commentario al Kumārasambhava.

**dhiḁralalita** agg. fermo e coraggioso, ma incauto e giocoso (eroe di un dramma); sf. (*ā*) tipo di metro.

**dhiḁrasānta** agg. prode e calmo.

**dhiḁrasīva** sm. N. di uomo.

**dhiḁrasattva** agg. saldo, risoluto.

**dhiḁraskandha** sm. "dalle spalle robuste", bufalo.

**dhiḁrāja** sm. N. di uno dei servitori di Śiva.

**dhiḁrādhiḁrā** sf. donna gelosa che alternatamente esprime e reprime la sua gelosia.

**dhiḁrāvī** sf. N. di una pianta.

**dhiḁriḁḁ** vb. cl. 8 P. *dhiḁriḁkaroti*: incoraggiare o confortare.

**dhiḁrendra** sm. N. di un autore.

**dhiḁreśamīra** sm. N. di un maestro.

**dhiḁreśvara** sm. N. del padre di Jyotirīśvara (autore del Dhūrtas).

**dhiḁrodātta** agg. di animo coraggioso e nobile (eroe di un dramma).

**dhiḁroddhata** agg. coraggioso ma altézoso.

**dhiḁroṣṇin** sm. "prode e impetuoso", N. di uno dei Viśvedeva.

**dhiḁrya** agg. 1. saldo, costante, fermo, risoluto, coraggioso, energico, padrone di sé, composto, calmo, serio; 2. profondo, basso, sordo (detto di un suono); 3. gentile, tenero; 4. che si comporta bene, ben educato; sn. (*dhiḁryā*) intelligenza, accortezza (RV II, 27, 11).

**dhiḁlaṭi** sf. figlia (cfr. *dhitā*, *dhidā*).

**dhiḁvat** agg. dotato di visione, ispirato, devoto (RV).

**dhiḁvan** agg. abile, dotato d'ingegno (AV); sm. 1. artigiano (Uṇ; Sch); 2. pescatore (L), (cfr. *dhiḁvara*).

**dhivara** sm. 1. uomo dotato di molto ingegno; 2. (vl. *dhivāraka*) pescatore; sf. (ī) 1. moglie di un pescatore; 2. tipo di arpione per catturare i pesci; 3. cesto di pesci; sn. ferro.

**dhivibhrama** sm. "errore del pensiero", allucinazione.

**dhivṛddhida** sm. sn. (vl. *śiṣyadhivṛddhida*) N. di un'opera.

**dhiśakti** sf. facoltà mentale o intellettuale.

**dhiśodhini** sf. N. di un'opera.

**dhiśakha** sm. saggio consigliere, ministro.

**dhiśaciva** sm. saggio consigliere, ministro.

**dhiśamṭati** sf. meditazione continuata.

**dhiharā** sf. tipo di zucca dolce.

**dhu** sf. tremore, fremito.

**dhuka** sm. sf. (ā) tipo di pianta (*bhuyabhora* o *rānabora*).

**dhukkā** sf. mus. tipo di flauto.

**dhukṣ** vb. cl. 1 Ā. *dhukṣate*: 1. accendere; 2. essere stanco; 3. vivere (si trova solo con *sam*).

**dhúnkṣā** sf. tipo di uccello (VS XXIV, 31).

**dhuta** agg. 1. scosso, agitato; 2. scrollato via, rimosso, abbandonato.

**dhutaḡaṇa** sm. (= *dhūtaḡaṇa*) pratica o precetto ascetici.

**dhutapāpa** agg. purificato dal peccato.

**dhuna** agg. 1. rombante, risonante; 2. che ha un corso risonante.

**dhunana** sn. tremore, agitazione.

**dhunaya** vb. den. P. *dhunayati*: rombare, scorrere rumorosamente.

**dhunāna** agg. che scuote, che agita.

**dhūni** agg. che ruggisce, che romba, che risuona, turbolento (Marut, fiumi, Soma), (RV; VS; TĀr); sm. 1. N. di un demone ucciso da Indra (RV); 2. N. di un figlio del Vasu Āpa (BhP); sf. (ī) fiume (cfr. *dyudhuni*).

**dhūnimat** agg. ruggente, rombante, rumoroso (RV).

**dhūnivrata** agg. che ruggisce o che romba abitualmente (RV).

**dhūnicūmuri** sm. du. due demoni Dhuni e Cumuri (RV VI, 20, 13).

**dhūninātha** sm. "signore dei fiumi", oceano.

**dhundhu** sm. 1. N. di un Asura ucciso da Kuvalāśva (o Kuvalayāśva), padre di Sunda.

**dhundhuka** sn. difetto (o punto pieno di buchi) in un pezzo di legno.

**dhundhumat** agg. (vl. *bundhundhumat*) N. di un figlio di Kevala.

**dhundhumāra** sm. 1. "uccisore di Dhundhu", N. di Kuvalāśva; 2. figlio di Trīśaṅku e padre di Yuvanāśva; 3. insetto detto cocciniglia; 4. tipo di pianta (= *grhadhūma*); 5. lucertola domestica (?); 6. fumo di una casa (?).

**dhundhumāropākhyāna** sn. N. del terzo capitolo del PadmaP.III.

**dhundhuri** sf. (vl. *dhundhuri*) strumento musicale.

**dhundhuhān** sm. "uccisore di Dundhu", N. di Kuvalāśva.

**dhunvat** agg. che scuote, che agita.

**dhunvāna** agg. che scuote, che agita.

**dhūr** sf. (sm. solo in MBh XIII, 2876) 1. giogo; 2. fig. fardello, carico (RV); 3. timone o stanga di una carrozza (spec. la parte anteriore); 4. piolo; 5. cima, sommità, parte anteriore, posto d'onore (MBh; Kāv); 6. dito (L); 7. N. di sei versi del Bahiṣpavamāna (ṢaḍvBr; Lāty); 8. riflessione, raccoglimento (L); 9. scintilla di fuoco (L); 10. parte, porzione (L); 11. ricchezza (L); 12. N. del Gange (L).

**dhūra** sm. ifc. giogo, timone (del carro), fardello, piolo dell'assale (MBh); agg. ifc. che ha qualcosa come parte o ingrediente principale, distinto da (Bālar I, 11); sf. (ā) 1. fardello, carico (Pañcat; Kathās); 2. palo, stanga (Pañcat).

**dhuraṃdhara** agg. 1. che porta un giogo o un fardello (lett. e fig.), adatto a essere attaccato al carro; 2. che aiuta un altro (gen.) a causa di bisogno; sm. 1. animale da soma; 2. capo, guida; 3. uomo d'affari; 4. N. di Śiva; 5. N. di un Rākṣasa; 6. *Grislea Tomentosa*; sm. pl. N. di un popolo.

**dhurā** avv. violentemente, dannosamente (ŚBr).

**dhurānikṣepaṇa** sn. N. di un Caitya dei Malla.

**dhurāvaha** agg. che porta un fardello.

**dhuri** sm. N. di un figlio del Vasu Āpa.

**dhurikā** sf. piccolo perno di assale.

**dhuriṇa** agg. 1. adatto a essere attaccato al carro o imbrigliato; 2. caricato con, che porta (lett. e fig.); sm. 1. animale da soma; 2. uomo d'affari; 3. capo, guida.

**dhuriya** agg. 1. adatto a un carico; 2. caricato di importanti incombenze; sm. 1. animale da soma; 2. uomo d'affari.

**dhūrya** agg. 1. adatto a essere attaccato al carro, capace di tirare o portare (Pāṇ IV, 4, 77); 2. che sta alla testa di, principale, migliore (AV; MBh); 3. eminentemente adatto per o distinto da (in comp.), (Bālar III, 2/3); sm. 1. animale da soma, cavallo, torrello (Mn; MBh); 2. ministro, incaricato d'affari (con *mantrin*, Kathās IX, 14); 3. guida, capo (cfr. *kuladhūrya*), (MBh); 4. tipo di pianta medicinale (= *ṛṣabha*); sn. 1. parte anteriore di un palo (R); 2. N. di tutti gli *stotra* eccetto i tre Pavamāna (KātyŚr; Sch).

**dhuryatā** sf. 1. condizione di essere colui che porta un carico, funzione di ministro; 2. primo posto, comando.

**dhuryavat** avv. come un animale da soma.

**dhuryavāha** sm. 1. carico di un bue da tiro; 2. animale da tiro.

**dhuryāsana** sn. seggio d'onore.

**dhuryetara** agg. "altro che il primo", aurga (in quanto opp. all'eroe).

**dhuvaka** sm. chi si sbarazza di un feto (= *garbhamocaka*); sf. (ā) stanza introduttiva di una canzone (che forma poi il ritornello di ogni verso).

**dhūvana** sm. ved. fuoco (Uṇ II, 80; Sch); sn. 1. tremore, agitazione (ŚBr); 2. luogo di esecuzione (ŚāṅkhGr IV, 12; Sch).

**dhuvitra** sn. (= *dhavitra*) ventaglio.

**dhūśulyā** sf. N. di un fiume.

**dhustūra** sm. stramonio.

**dhustūra** sm. (ifc. vl. *dhustūra*) stramonio.

**dhū 1** vb. (vl. *dhu*) cl. 5 P. Ā. *dhūnōti*, *dhūnutē*, cl. 6 P. *dhuvati*, cl. 9 P. Ā. *dhūnyāt*, cl. 1 P. *dhavati*: 1. scuotere, agitare, far tremare; 2. scuotere da; 3. (più spesso Ā.) scrollare via, rimuovere, liberarsi da (acc.); 4. ventilare, attizzare (un fuoco); 5. trattare rudemente, ferire, colpire, distruggere; 6. lottare contro, resistere.

**dhū 2** sf. lo scuotere, l'agitare.

**dhūka** sm. 1. vento; 2. vagabondo, furfante; 3. tempo; 4. *Mimusops Elengi*.

**dhūpa** sm. resina di *Shorea Robusta*.

**dhūtā** agg. 1. scosso, agitato (RV); 2. ventilato, acceso; 3. scrollato via, rimosso, distrutto; 4. giudicato (L); 5. rimproverato (L); sn. moralità (Buddh); sf. (ā) moglie.

**dhūtākamaṣa** agg. "i cui peccati sono scrollati via", puro.

**dhūtagaṇa** sm. pratica o precetto ascetici.

**dhūtapāpa** agg. 1. "i cui peccati sono scrollati via", puro; 2. che distrugge il peccato; sf. (ā) N. di due fiumi.

**dhūtapāpaka** sn. N. di un *tīrtha*.

**dhūtapāpatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**dhūtapāpeścaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**dhūtapāpman** agg. 1. "i cui peccati sono scrollati via", puro; 2. che distrugge il peccato.

**dhūti** sm. 1. chi scuote, agitatore (Marut), (RV); 2. N. di un Āditya (VP); 3. lo scuotere, il muovere avanti e indietro, il ventilare (Vop).

**dhūtkāra** sm. il ruggire, il tuonare.

**dhūna** agg. 1. scosso, agitato; 2. tormentato dal caldo o dalla sete.

**dhūnaka** sm. 1. resina di *Shorea Robusta*; 2. qualsiasi resina.

**dhūnana** sm. vento; sn. scuotimento, agitazione.

**dhūnaya** vb. den. P. *dhūnayati*: scuotere, agitare.

**dhūni** sf. scuotimento, agitazione.

**dhūnvat** sm. personificazione particolare.

**dhūpa** sm. sg. pl. 1. incenso, profumo, vapore o fumo aromatico che deriva dalla gomma o dalla resina, gomma o resina stessa; 2. uno dei sedici atti di omaggio o offerte nella cerimonia Pañcāyatara.

**dhūpaka** sm. 1. (= *dhūpa*) ifc. incenso, profumo (v. *kr̥trimadhūpaka*, *sadhūpaka*); 2. preparatore di incenso, profumiere.

**dhūpakaṭacchuka** sn. piccolo cucchiaino con incenso.

**dhūpatṛṇa** sn. erba che serve come incenso.

**dhūpadāna** sn. N. di un capitolo del PSarv.

**dhūpadhūpita** agg. profumato o fumigato con incenso.

**dhūpana** sn. 1. il bruciare incenso, fumigazione; 2. (anche sm.) profumo, incenso; 3. astrn. oscuramento di una cometa (cfr. *dhūpayā*).

**dhūpanadhūpita** agg. (= *dhūpadhūpita*) profumato o fumigato con incenso.

**dhūpanāguru** sn. (= *dhūpāguru*) tipo di *Agallochum*.

**dhūpanāṅga** sm. (= *dhūpāṅga*) tipo di *Agallochum*.

**dhūpanetra** sn. pipa per fumare (cfr. *dhūmanetra*).

**dhūpāpātra** sn. vaso per incenso, scatola di profumo.

**dhūpaya** vb. den. P. *dhūpāyati*: 1. fumigare, profumare; 2. astrn. oscurare con foschia, essere sul punto di eclissarsi; 3. parlare o risplendere.

**dhūpayitavya** agg. che deve essere incensato o fumigato.

**dhūpavartī** sf. tipo di sigaretta.

**dhūpavṛkṣa** sm. *Pinus Longifolia*.

**dhūpavṛkṣaka** sm. *Pinus Longifolia*.

**dhūpāguru** sn. tipo di *Agallochum*.

**dhūpāṅga** sm. trementina ricavata da *Pinus Longifolia*.

**dhūpāṅgada** sm. tipo di *Agallochum*.

**dhūpāya** vb. den. P. *dhūpāyati*: fumigare, profumare con incenso.

**dhūpāyita** agg. 1. incensato, profumato; 2. vessato, addolorato.

**dhūpārha** sn. tipo di *Agallochum*.

**dhūpi** sm. N. di una classe di venti che provocano pioggia (TĀr).

**dhūpika** sm. preparatore di incenso, profumiere.

**dhūpita** agg. 1. incensato, profumato; 2. che patisce dolore o fatica.

**dhūpin** agg. che profuma, che rende odoroso.

**dhūpoṣman** sm. calore o fumo di incenso bruciato.

**dhūpya** agg. che deve essere fumigato con (in comp.); sm. sn. *Unguis Odoratus*.

**dhūmā** sm. 1. fumo, vapore, foschia (RV); 2. fumo come starnutatorio (in cinque forme), (Suśr); 3. luogo preparato per la costruzione di una casa (Jyot); 4. farina; 5. tipo di incenso; 6. santo; 7. N. di uomo; sf. (*ā*) tipo di pianta.

**dhūmaka** sm. sn. ifc. (= *dhūma*) fumo; sm. tipo di erba aromatica.

**dhūmakapuspā** sf. specie di ortica.

**dhūmaketana** sm. 1. “che ha il fumo come segno o standardo”, fuoco; 2. meteora, cometa; 3. Ketu o nodo discendente personificato.

**dhūmaketu** agg. che ha il fumo come segno o standardo (Agni, sole), (MBh); sm. 1. fuoco (MBh); 2. cometa o stella cadente (Hariv; Kāv); 3. nodo discendente personificato; 4. N. del sole (MBh); 5. N. di uno Yakṣa (Kathās).

**dhūmāgandhi** agg. che odora di fumo (RV).

**dhūmāgandhika** sm. tipo di erba odorosa (Bhpr).

**dhūmagraha** sm. N. di Rāhu.

**dhūmaja** sn. tipo di potassa caustica.

**dhūmajāla** sn. massa di nuvole o di fumo.

**dhūmatā** sf. condizione di essere fumo.

**dhūmātānta** agg. soffocato dal fumo (TBr).

**dhūmadarśin** agg. che vede fumo nell’occhio, (tipo di malattia).

**dhūmadhūmra** agg. scuro come il fumo.

**dhūmadhvaja** sm. “che ha il fumo come standardo o segno distintivo”, fuoco.

**dhūmana** sn. astrn. oscuramento (di una cometa).

**dhūmanirgamana** sn. “sfogo per il fumo”, camino.

**dhūmanetra** sn. (= *dhūpanetra*) pipa per fumare; sm. N. di una montagna.

**dhūmapa** agg. che beve o inala (soltanto) fumo (cfr. *dhūmaprāsa*).

**dhūmapatha** sm. “via del fumo”, sacrificio, il cercare la salvezza con i sacrifici.

**dhūmapallava** sm. striscia di fumo.

**dhūmapāta** sm. “volo di fumo”, fumo che sale.

**dhūmapāna** sn. 1. inalazione di fumo o vapore; 2. il fumare il tabacco.

**dhūmapānavidhi** sm. N. di un capitolo della ŚāringS.

**dhūmaprabhā** sf. “che ha il fumo come luce”, N. di un inferno.

**dhūmaprāsa** agg. che si nutre solo di vapore (detto di un asceta).

**dhūmamaya** agg. che consiste solo di fumo o vapore.

**dhūmamahiṣī** sf. “sposa del fumo”, nebbia, foschia.

**dhūmaya** vb. den. P. *dhūmayati*: coprire di fumo, oscurare con foschia, eclissare.

**dhūmayoni** sm. 1. “generato dal fumo”, “nato dal vapore”, nuvola; 2. *Cyperus Rotundus*.

**dhūmārakta** agg. colorato con fumo (ŚBr).

**dhūmarāji** sf. colonna di fumo.

**dhūmarī** sf. foschia, nebbia.

**dhūmala** agg. del colore del fumo, viola; sm. 1. colore composto di nero e rosso; 2. tipo di strumento musicale.

**dhūmalava** sm. buffo di fumo.

**dhūmalekhā** sf. 1. (= *dhūmarāji*) colonna di fumo; 2. N. della figlia di uno Yakṣa.

**dhūmavat** agg. 1. fumoso, fumante; 2. che contiene la parola *dhūma*.

**dhūmavattva** sn. fumosità.

**dhūmavadgati** agg. che si muove come fumo.

**dhūmavarcas** sm. “che splende come fumo”, N. di uomo.

**dhūmavarṇa** sm. “che ha il colore del fumo”, N. di un re-serpente.

**dhūmavartī** sf. 1. (= *dhūmarāji*) colonna di fumo; 2. (= *dhūpavartī*) tipo di sigaretta.

**dhūmavartman** sn. (= *dhūmapatha*) “via del fumo”, sacrificio.

**dhūmaśikhā** sf. 1. colonna di fumo (AV; Venī); 2. onorario, salario, compenso (Vas).

**dhūmasa** sm. *Tectona Grandis*; sf. (*ī*) tipo di farina o torta fatta di fagioli cotti al forno.

**dhūmasaṃhati** sf. colonna di fumo.

**dhūmākāra** agg. che ha la forma del fumo.

**dhūmākṣā** agg. dalla vista debole, che ha gli occhi offuscati (AV), (cfr. *dhūmadarśin*).

**dhūmāṅga** sm. sn. (= *śimśapā*) 1. *Dalbergia Sissoo*; 2. albero di *aśoka*.

**dhūmānubandha** sm. densa nuvola di fumo.

**dhūmābha** agg. del colore del fumo; sm. porpora.

**dhūmāya** vb. den. P. *dhūmāyati*, *dhūmāyate*: fumare, emettere vapore; caus. *dhūmāyayati*: far fumare o far emettere vapore.

**dhūmāyana** sn. il fumare, calore, febbre.

**dhūmāyita** sn. il fumare, l’emettere vapore.

**dhūmāvati** sf. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**dhūmāvatiḍpadānapūjā** sf. N. di un’opera.

**dhūmāvatiṭpāṭala** sm. sn. N. di un’opera.

**dhūmāvatiṭpūjāpaddhati** sf. N. di un’opera.

**dhūmāvatiṃmanu** sm. N. di una formula magica.

**dhūmāvatiṃmantra** sm. N. di una formula magica.

**dhūmāvālī** sf. voluta o nuvola di fumo.

**dhūmikā** sf. 1. fumo; 2. nebbia, foschia.

**dhūmita** agg. 1. che sa di fumo; 2. oscurato; sf. (*ā*), (*diś*) prima direzione verso cui il sole si volge.

**dhūmīn** agg. fumante, che emette vapore (RV); sf. (*ī*) 1. una delle sette lingue di Agni (Grhyas); 2. N. della sposa di Ajamīḍha (MBh); 3. N. di un’altra donna (Daś); 4. (con *diś*), (= *dhūmitā*) direzione verso la quale si volge dapprima il sole.

**dhūmikā** sf. (vl. *dhūmākā*) uccello rapace.

**dhūmottha** sn. (= *dhūmaja*) tipo di potassa caustica.

**dhūmodgama** sm. fumo che esce o che sale.  
**dhūmodgāra** sm. 1. fumo che esce o che sale; 2. tipo di malattia.  
**dhūmopahata** agg. “colpito dal fumo”, soffocato dal fumo.  
**dhūmorṇā** sf. 1. “lana o filo di fumo”, N. della sposa di Yama; 2. N. della sposa di Mārkaṇḍeya (cfr. *dhūmorṇā*).  
**dhūmorṇāpati** sm. Yama.  
**dhūmoṣṇayoni** sm. (= *dhūmayoni*) 1. “generato dal fumo”, “nato dal vapore”, nuvola; 2. *Cyperus Rotundus*.  
**dhūmyā** sf. fumo denso, nuvola di fumo.  
**dhūmyāta** sm. l’ avere la coda forcuta (cfr. *dhūmrāta*).  
**dhūmrā** agg. 1. del colore del fumo, fumoso, di colore scuro, grigio, rosso scuro, viola (VS; Br); 2. offuscato, oscurato; sm. 1. cammello (TS); 2. mistura di rosso e nero, viola; 3. (= *uruṣka*) incenso; 4. astrm. ventottesimo Yoga; 5. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); 6. N. di un Dānava (Hariv); 7. N. di Śiva (MBh); 8. N. di una scimmia o di un orso (R.); 9. N. di un autore e di altri uomini (Cat); sm. pl. N. di una famiglia di Rṣi (R); sf. (*ā*) 1. tipo di zucca; 2. N. della madre del Vasu Dhara (MBh); 3. N. di Durgā; sn. malvagità, peccato.  
**dhūmraka** sm. “(animale) grigio”, cammello.  
**dhūmrakarṇa** sm. asino.  
**dhūmraketu** sm. 1. “dallo stendardo grigio”, N. di un figlio di Bharata; 2. N. di un figlio di Trīrabindu.  
**dhūmrakeśa** sm. 1. “dai capelli grigi”, N. di un figlio di Pṛthu e Arcis; 2. N. di un figlio di Kṛśāśva e Arcis; 3. N. di un Dānava.  
**dhūmrāgiri** sm. N. di una montagna.  
**dhūmrājaṭila** agg. scuro e tortuoso (serpente).  
**dhūmrājānu** agg. che ha ginocchia grigie.  
**dhūmrādhi** agg. di intelletto offuscato.  
**dhūmrānikāśa** agg. grigiastro (VS).  
**dhūmrāpatrā** sf. “dalle foglie scure”, N. di un arbusto.  
**dhūmrāmūlikā** sf. “dalle radici scure”, tipo di erba.  
**dhūmrāya** vb. den. P. *dhūmrāyati*: rendere scuro o grigio.  
**dhūmraruc** agg. di colore viola o grigio.  
**dhūmrārohita** agg. rosso grigiastro (VS).  
**dhūmrālalāma** agg. che ha una macchia grigia o un segno grigio (TS).  
**dhūmrālocana** sm. 1. “dagli occhi scuri”, piccione; 2. N. di un generale dell’Asura Śumbha.  
**dhūmrālohita** agg. rosso scuro, di colore purpureo cupo.  
**dhūmravarṇa** agg. “del color del fumo”, scuro, grigio, rosso scuro; sm. 1. incenso; 2. N. di un figlio di Ajamidha e

Dhūmini; 3. N. di una montagna; sf. (*ā*) N. di una delle sette lingue di Agni (cfr. *sudhūmravarṇa*).  
**dhūmravarṇaka** sm. volpe indiana.  
**dhūmravarṇāmanu** sm. N. di una formula magica.  
**dhūmravidyā** sf. N. di una forma di magia.  
**dhūmravṛttaphalā** sf. tipo di zucca.  
**dhūmrāsika** sm. N. di un Rākṣasa.  
**dhūmrāsūka** sm. cammello.  
**dhūmrāsūla** sm. cammello.  
**dhūmrāsamraktalocana** agg. che ha occhi rosso scuro o rosso grigiastro.  
**dhūmrākṣa** agg. dagli occhi grigi; sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di un figlio di Hemacandra; 3. N. di un re dei Niśadha.  
**dhūmrākṣi** sm. perla di un brutto colore.  
**dhūmrāta** sm. l’ avere la coda forcuta (cfr. *dhūmyāta*).  
**dhūmrānika** sm. N. di un figlio di Medhātithi e di un *varṣa* che ha preso da lui il nome.  
**dhūmrābha** sm. “che ha l’ apparenza del fumo”, aria, vento.  
**dhūmrāyaṇa** sm. patr. da Dhūmra (cfr. *dhaumrāyaṇa*).  
**dhūmrāśva** sm. “che ha cavalli scuri”, N. di un figlio di Sucandra (figlio di Hemacandra) e padre di Śṛijaya.  
**dhūmrāhvā** sf. (= *dhūmrāpatrā*) “dalle foglie scure”, N. di un arbusto.  
**dhūmrīkā** sf. *Dalbergia Sissoo*.  
**dhūmrīmān** sm. colore scuro, oscurità (TS; Kāth).  
**dhūmrīkṛ** vb. cl. 8 P. *dhūmrīkaroti*: rendere scuro o grigio.  
**dhūmrōrṇā** sf. N. di una dea (cfr. *dhūmorṇā*).  
**dhūr** vb. (vl. *dhūrv*) cl. 4 Ā. *dhūryate*: 1. ferire o uccidere; 2. muoversi o avvicinarsi.  
**dhūruśād** sm. guidatore di una carrozza, guida, capo (TBr).  
**dhūrgata** agg. 1. che sta al timone o nella parte anteriore di un carro; 2. ifc. che sta alla testa, a capo di; 3. guidatore di elefante.  
**dhūrgrhīta** agg. afferrato dal giogo (ŚBr).  
**dhūrjaṭa** sm. N. di un servitore di Śiva.  
**dhūrjaṭi** sm. 1. “che ha ciocche di capelli attorcigliate come un fardello”, N. di Rudra-Śiva; 2. (vl. *dhūrjaṭirāja*) N. di un poeta.  
**dhūrṇa** sm. resina di *Shorea Robusta* (cfr. *dhūna*, *dhūnaka*).  
**dhūrṇi** sf. (= *dhṛti*) 1. il trattenere, l’ affermare, il prendere, il sostenere, saldezza, costanza, risoluzione, volontà, comando; 2. soddisfazione, contentezza, gioia; 3. Risolutezza o Decisione personificata come una figlia di Dakṣa e moglie di Dharma o come una Śakti; 4. N. di particolari obblazioni serali duran-

te l’Aśvamedha; 5. qualsiasi offerta o sacrificio; 6. N. di diversi tipi di strofe e di una classe di strofe che consta di 4 versi di 18 sillabe; 7. N. del numerale diciotto; 8. N. di uno degli Yoga astrologici; 9. N. di un mitico giardino; 10. N. di una delle sedici *kalā* della luna; 11. N. di una dea; 12. N. della moglie di Rudra-Manu; 13. N. della tredicesima e sedicesima Mātrkā.  
**dhūrta** agg. astuto, scaltro, fraudolento, insidioso, malizioso; sm. 1. furfante, imbrogliatore, truffatore, baro, giocatore d’azzardo; 2. N. di Skanda; 3. stramonio o datura; 4. pianta odorosa; sf. (*ā*) tipo di *Belladonna*; sn. 1. ruggine o limatura di ferro; 2. sale nero.  
**dhūrtaka** agg. astuto, scaltro; sm. 1. imbrogliatore, furfante; 2. sciacallo; 3. N. di un Nāga.  
**dhūrtakitava** sm. giocatore d’azzardo, baro.  
**dhūrtakṛt** sm. 1. stramonio o datura; 2. furfante, imbrogliatore.  
**dhūrtacarita** sn. pl. imbrogli dei furfanti; sm. sg. N. di un gioco.  
**dhūrtaṇantu** sm. “creatura astuta”, uomo.  
**dhūrtatā** sf. furfanteria, mascalzonata.  
**dhūrtatva** sn. furfanteria, mascalzonata.  
**dhūrtanartaka** sn. N. di un dramma.  
**dhūrtapralāpa** sm. discorso di furfanti.  
**dhūrtaprahasana** sn. N. di una commedia di Jyotirīśvara.  
**dhūrtamaṇḍala** sn. N. di una brigata di furfanti o giocatori d’azzardo.  
**dhūrtamānuṣā** sf. (= *rāsnā*) N. di una pianta.  
**dhūrtaracanā** sf. imbrogli di furfanti, mascalzonata.  
**dhūrtarāja** sm. capo dei furfanti.  
**dhūrtalavaṇa** sn. tipo di sale.  
**dhūrtaviḍambana** sn. N. di un dramma.  
**dhūrtasamāgama** sn. N. di un dramma.  
**dhūrtasvāmin** sn. N. di uno scoliasta.  
**dhūrtasvāmbhāṣya** sn. opera di Dhūrtasvāmin.  
**dhūrtī** sf. ferita, danno, torto (RV); sm. N. di Rudra (MaitrS; ĀpŚr).  
**dhūrdhara** agg. che porta un carico, che gestisce affari; sm. 1. animale da soma; 2. capo, guida.  
**dhūryuja** sm. carrozza.  
**dhūrv** vb. (vl. *dhurv*) cl. 1 P. *dhūrvati*: piegare, far cadere, ferire, colpire (cfr. *dhvr*).  
**dhūrvat** agg. che ha un carico, caricato.  
**dhūrvan** sn. il far cadere, il ferire (RV IX, 61, 30).  
**dhūrvaha** agg. (= *dhūrdhara*) che porta un carico, che gestisce affari; sm. animale da soma.  
**dhūrvā** sf. (= *dārvā*) tipo di erba (ŚBr).  
**dhūrvī** sf. (= *dhur*) parte anteriore o timone di una carrozza.  
**dhūrvoḍḥr** agg. (= *dhūrdhara*) che porta

un carico, che gestisce affari; sm. animale da soma.

**dhūrsád** agg. 1. che sta al timone di una carrozza; 2. che è il principale; sm. guidatore di una carrozza, guida, capogro (RV).

**dhūrsāh** agg. (vl. *dhūrsah*) che porta il giogo.

**dhūlana** sn. il coprire di polvere.

**dhūlaya** vb. den. P. *dhūlayati*: cospargere di polvere.

**dhūli** sf. 1. polvere (anche suolo polveroso), polline; 2. numero.

**dhūlikā** sf. 1. polline di fiori; 2. nebbia, foschia; 3. tipo di gioco.

**dhūlikuṭṭima** sn. terrapieno, muraglia di terra.

**dhūlikedāra** sm. terrapieno, muraglia di terra.

**dhūliguccha** sm. polvere rossa gettata durante la festa della Holi.

**dhūligucchaka** sm. polvere rossa sparsa durante la festa della Holi.

**dhūlita** agg. cosperso di (str.).

**dhūlihdūma** agg. del colore del fumo o scuro come polvere.

**dhūlihdhva** sm. “che ha la polvere per stendardo”, aria o vento.

**dhūlipāṭala** sn. nuvola di polvere.

**dhūlipuṣpikā** sf. *Pandanus Odoratissimus*.

**dhūliprakṣepa** sm. il gettare manciate di polvere.

**dhūlimaya** agg. coperto di polvere.

**dhūlimuṣṭi** sm. manciata di polvere.

**dhūlihastaya** vb. den. P. *dhūlihastayati*: prendere polvere in mano.

**dhūlikadamba** sm. tipo di *kadamba* e altre piante.

**dhūlijaṅgha** sm. cornacchia.

**dhūlipataṭala** sn. (= *dhūlipāṭala*) nube di polvere.

**dhūlimaya** agg. (= *dhūlimaya*) coperto di polvere.

**dhūlivarṣa** sm. sn. caduta (lett. pioggia) di polvere.

**dhūs** vb. (vl. *dhūs*, *dhūs*) cl. 10 P. *dhūsaya-ti*: abbellire, ornare.

**dhūsara** agg. del colore della polvere, grigio; sm. 1. colore grigio; 2. asino; 3. commerciante d'olio; 4. piccione; 5. N. di una pianta; sf. (*ā*) tipo di arbusto; sf. (*ī*) N. di una *Kiṣṇārī*.

**dhūsaraka** sm. N. di uno sciacallo.

**dhūsaracchadā** sf. (= *śvetavuhṇā*) tipo di pianta.

**dhūsarapatṭrikā** sf. *Tragia Involucrata* o *Heliophytum Indicum*.

**dhūsarita** agg. reso grigio, grigiastro.

**dhūsariman** sm. colore grigio o bianco polveroso.

**dhūstūra** sm. (= *dhustūra*) stramonio o datura.

**dhṛ** vb. cl. 1 P. *Ā*. *dharati*, *dharate*: 1. tenere, portare, trasportare, mantenere,

preservare, conservare, possedere, avere, usare, impiegare, esercitare, subire; 2. preservare l'anima o il corpo, continuare a vivere, sopravvivere; 3. trattenerlo, reprimere, arrestare, contenere, sopprimere, resistere; 4. collocare o fissare in, conferire o concedere a (loc.); 5. destinare a (dat.); 6. presentare a, donare (gen.); 7. dirigere o rivolgere (l'attenzione, la mente) verso, fissare o decidere su (loc. o dat.); 8. (*Ā*). essere pronto o preparato a; 9. (P. *Ā*) dovere qualcosa (acc.) a (dat. o gen.); 10. prolungare (nella pronuncia); 11. citare; 12. (con *garbham*) concepire, essere incinta; 13. (con *daṇḍam* o *damam*) infliggere punizione a (loc.); 14. lasciar crescere i capelli o la barba; 15. (con *raśmīn* o *praharān*) tirare energicamente le redini; 16. (con *dharmam*) adempiere a un dovere; 17. (con *vratām*) osservare o mantenere un voto; 18. (con *dhāraṇām*) esercitare il controllo di sé; 19. (con *tapas*) esercitare l'ascesi; 20. (con *murdhni* o *murdhni*, *śirasā* o *śirasi*) portare sul capo, onorare altamente; 21. (con o senza *tulayā*) mettere sulla bilancia, pesare, misurare; 22. (con o senza *manasā*) tenere a mente, rammentare, ricordare; 23. (con *samaye*) vincolare a un accordo, far stipulare un patto; pass. *dhṛiyāte*: 1. essere portato; 2. essere stabile, rimanere saldo o costante; 3. continuare a vivere, esistere, rimanere; 4. cominciare, decidersi, intraprendere (dat., acc. o inf.).

**dhṛk** agg. (solo nom. sg. e ifc.) che tiene, porta, sostiene, indossa, ha, possiede.

**dhṛj** vb. (vl. *dhṛjī*) cl. 1 P. *dharjati*, *dhṛjati*: andare, muoversi.

**dhṛt** agg. che tiene, porta, sostiene, indossa, ha, possiede.

**dhṛtā** agg. 1. tenuto, portato, mantenuto, sostenuto, posseduto; 2. usato, esercitato, osservato (RV); 3. misurato, pesato (MBh); 4. indossato, portato (detto di abiti, scarpe, barba), (Mn; MBh; Kāv); 5. sottratto, trattenuto (Hit); 6. tirato fermamente (redini), (Śak); 7. volto verso o fissato su, pronto o preparato a, decisi a (loc. o dat.), (MBh; R); 8. che continua, che esiste, che è; 9. prolungato (nella pronuncia), (Prāt); 10. (con *antare*) depositato come garanzia, dato in pegno; 11. citato da (in comp.); sm. 1. (vl. *bhṛtha*) N. di un figlio del tredicesimo Manu (Hariv); 2. N. di un discendente di Druhyu e figlio di Dharma (Pur); sn. modo di combattere (Hariv); avv. (*am*) solennemente, lentamente.

**dhṛtaka** sm. N. di un santo o di un patriarca buddhista.

**dhṛtakanakamāla** agg. che indossa un collare o una ghirlanda d'oro.

**dhṛtakārmukeṣu** agg. armato di arco e frecce.

**dhṛtaketu** sm. N. di un figlio del nono Manu.

**dhṛtakleśa** sm. il sopportare avversità.

**dhṛtagarbhā** sf. “che porta un feto”, donna incinta.

**dhṛtacāpa** agg. armato di un arco.

**dhṛtatāla** sm. (= *vetāla*) demone, spirito, fantasma.

**dhṛtādākṣa** agg. dalla mente raccolta, attento o costante (RV).

**dhṛtadaṇḍa** agg. 1. che porta il bastone, che infligge la punizione; 2. su cui la punizione è stata o viene inflitta, punito da (str.).

**dhṛtadidhiti** sm. “costante nello splendore”, fuoco.

**dhṛtadevā** sf. N. di una figlia di Devaka.

**dhṛtadevī** sf. N. di una figlia di Devaka.

**dhṛtadvaidhībāva** agg. tenuto in dubbio o in sospenso.

**dhṛtadhanus** sm. (= *dhṛtacāpa*) uomo armato di arco.

**dhṛtanicaya** agg. fermamente risoluto o intento a (dat.).

**dhṛtapaṭa** agg. coperto con una stoffa.

**dhṛtapūrva** agg. indossato davanti (detto di un ornamento).

**dhṛtapraja** agg. che ha discendenti.

**dhṛtarājan** sm. N. di uomo.

**dhṛtarāṣṭra** sm. 1. il cui impero è stabile, re potente; 2. N. di un Nāga anche chiamato Airāvata; 3. N. di un Devagandharva talvolta identificato con re Dhṛtarāṣṭra; 4. N. di un figlio del Daitya Bali; 5. N. di un re di Kāśī; 6. N. del figlio maggiore di Vyāsa nato dalla vedova di Vicitravī; 7. N. di un figlio di Janamejaya; 8. N. di un re delle oche; 9. uccello; sm. pl. cento figli del re Dhṛtarāṣṭra; sf. (*ī*) N. di una figlia di Tāmra (madre delle oche e altri uccelli acquatici).

**dhṛtarāṣṭraja** sm. figlio di Dhṛtarāṣṭra, N. di Duryodhana.

**dhṛtarāṣṭrānuja** sm. fratello minore di Dhṛtarāṣṭra, N. di Pāṇḍu.

**dhṛtavat** agg. 1. che ha tenuto, preso, trasportato; 2. che si è fermamente deciso su o a (dat.); sf. (*ī*), (vl. *ghṛtavatī*) N. di un fiume.

**dhṛtavarman** sm. “che indossa l'armatura”, N. di un guerriero della parte dei Kuru.

**dhṛtvāvra** sm. 1. dalla legge o dall'ordine stabiliti (Agni, Indra, Savitr, gli Āditya), (RV; ŚBr); 2. che mantiene la legge o l'ordine (Gaut); 3. saldamente risoluto (MBh); 4. che è abituato a (inf.); 5. devoto, attaccato, fedele (MBh; R; BhP); sm. 1. N. di Rudra (BhP); 2. N. di un figlio di Dhṛti (Hariv; Pur).

**dhṛtaśarīra** agg. “che mantiene il corpo”, che continua a vivere.

**dhṛtaśrī** sf. tipo di metro.

**dhṛtasamkalpa** agg. fermamente risoluto o intento a (loc.).

**dhṛtasamdhī** sm. "che onora i patti", N. di un figlio di Susamdhī e padre di Bharata.

**dhṛtaheti** agg. che porta armi, armato.

**dhṛtātapatra** agg. che tiene l'ombrello (regale).

**dhṛtātman** agg. di animo saldo, costante, calmo.

**dhṛtāmbhas** agg. che contiene acqua.

**dhṛtārcis** sm. "dalto splendore costante", N. di Viṣṇu.

**dhṛti** sf. 1. il tenere, l'afferrare, il mantenere, il sostenere, fermezza, costanza, risolutezza, volontà, dominio (RV); 2. soddisfazione, contentezza, gioia (MBh; Kāv); 3. Risolutezza o Soddisfazione personificata come figlia di Dakṣa e sposa di Dharma (MBh; Hariv; Pur) o come Śakti (Hcat); 4. N. di particolari obblazioni serali durante l'Āśvamedha (ŚBr); 5. ogni offerta o sacrificio; 6. N. di vari tipi di strofe e di una classe di strofe che consistono di 4 versi di 18 sillabe (Col); 7. N. del numerale diciotto (Var; Gaṇit); 8. N. di uno degli Yoga astrologici; 9. N. di un mitico giardino (Gol); 10. N. di una delle sedici *kalā* della luna (Pur); 11. N. di una dea; 12. N. della consorte di Rudra-Manu; 13. N. della tredicesima delle sedici Mātṛkā; sm. 1. (con *ṣatrasya*), (= *ṣatradhṛti*) "sostegno del potere supremo", N. di parte della cerimonia del Rājastīya (Lāty); 2. N. di uno dei Viśvedeva (MBh); 3. N. di un precettore (Cat); 4. N. del figlio di Vijaya e padre di Dhṛtavrata (Hariv; Pur); 5. N. di un figlio di Vītahavya e padre di Bahulāśva (Pur); 6. N. di un figlio di Babhru; 7. N. di un *varṣa* in Kuśadvīpa (VP).

**dhṛtigrhita** agg. armato di costanza e risolutezza.

**dhṛtiparipūrṇa** sm. N. di un Bodhisattva.

**dhṛtiparītātman** agg. gioioso nell'animo.

**dhṛtimat** agg. 1. risoluto, calmo, costante; 2. soddisfatto, contento; sm. 1. N. di una forma di Agni; 2. N. di un figlio di Manu Raivata e Savarna; 3. N. di uno dei Saptarṣi nel tredicesimo Manvantara; 4. N. di un figlio di Kīrtimat (figlio di Aṅgiras); 5. N. di un figlio di Yavinara; 6. N. di un Brahmano; sf. (*ī*), (vl. *dhṛtamati*) N. di un fiume; sn. N. di un *Varṣa* in Kuśadvīpa.

**dhṛtimaya** agg. che consiste di costanza o appagamento.

**dhṛtimālin** sm. formula magica pronunciata sulle armi.

**dhṛtimuṣ** agg. "che ruba la fermezza", scoraggiante, che agita.

**dhṛtiyoga** sm. N. di uno Yoga astrologico e mistico.

**dhṛtiṣeṇa** sm. N. di un maestro jaina.

**dhṛtisimha** sm. (vl. *dhṛtasimha*) N. di un autore.

**dhṛteṣudhi** agg. che porta una faretra.

**dhṛtaikaveṇī** agg. che porta una singola treccia di capelli (come segno di lutto).

**dhṛtoseka** agg. che possiede orgoglio, altezzoso, arrogante.

**dhṛtvān** sm. 1. "sostenitore", N. di Viṣṇu; 2. uomo intelligente; 3. Brahmano; 4. virtù; 5. mare; 6. cielo (cfr. *ṣemadhṛtvān*); sf. (*ī*) terra.

**dhṛtvā** ger. avendo tenuto o portato.

**dhṛṣ** vb. cl. 5 P. *dhṛṣṇōti*, cl. 1 P. *dhṛṣyati*: 1. essere audace o coraggioso o sicuro di sé o fiero; 2. osare o arrischiarsi; 3. osar attaccare, trattare oltraggiosamente (acc.); 4. superare; caus. *dhṛṣayati*: 1. arrischiarsi ad attaccare; 2. offendere, violare (una donna), sovrappaffare.

**dhṛṣāj** sm. audace, eroe (RV V, 19, 5).

**dhṛṣāt** agg. audace, coraggioso, sicuro di sé; avv. (*ā*) audacemente, coraggiosamente, fortemente (RV).

**dhṛṣād** sf. (= *dhṛṣād*) roccia, grossa pietra, macina (RV VIII, 52, 4).

**dhṛṣādvarna** agg. di colore o razza o natura fieri (Agni), (RV X, 87, 22).

**dhṛṣadvīn** agg. (= *dhṛṣāt*) audace, coraggioso, sicuro di sé. (RV V, 19, 5).

**dhṛṣanmanas** agg. di spirito audace.

**dhṛṣāna** sm. dio.

**dhṛṣitā** agg. audace, coraggioso, temerario (RV; AV); avv. (*ā*), (= *dhṛṣatā*) audacemente, coraggiosamente, fortemente (RV VIII, 52, 3).

**dhṛṣu** agg. 1. intelligente, abile; 2. profondo; 3. fiero; sm. mucchio, moltitudine.

**dhṛṣtā** agg. 1. audace, temerario, sicuro di sé, impudente (RV; AV; MBh; Kāv); 2. assicurato, ottenuto; 3. dissoluto, sfrenato; sm. 1. marito infedele; 2. formula magica pronunciata sulle armi (R); 3. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (Hariv; Pur); 4. N. di un figlio di Kuntī (Hariv); 5. N. di un figlio di Bhajamāna; sf. (*ā*) donna infedele o licenziosa; avv. (*am*) audacemente, coraggiosamente, impavidamente (ŚBr; Lāty; R).

**dhṛṣṭaka** sm. N. di un principe.

**dhṛṣṭakakathā** sf. N. di un'opera.

**dhṛṣṭaketu** sm. 1. N. di un re di Cedi; 2. N. di un re di Videhā o Mithilā (figlio di Sudhṛti); 3. N. di un figlio di Satyadhṛti; 4. N. del figlio di Sukumāra; 5. N. di suo padre; 6. N. di un figlio di Dhṛṣṭadyumna; 7. N. di un re dei Kaikaya; 8. N. di un figlio di Manu.

**dhṛṣṭatama** agg. molto audace o sicuro di sé.

**dhṛṣṭatā** sf. audacia, coraggio, impudenza.

**dhṛṣṭatva** sn. audacia, coraggio, impudenza.

**dhṛṣṭadyumna** sm. N. di un figlio di Dṛupada (ucciso da Āsvatthāman).

**dhṛṣṭadhī** sm. "di intelletto audace", N. di uomo.

**dhṛṣṭaparākrama** agg. di prodezza temeraria.

**dhṛṣṭabuddhi** sm. "di intelletto audace", N. di uomo.

**dhṛṣṭamānin** agg. che ha un'alta opinione di sé.

**dhṛṣṭaratha** sm. (vl. *dhṛṣṭaratha*) N. di un principe.

**dhṛṣṭavādīn** agg. che parla audacemente.

**dhṛṣṭaśarman** sm. N. di un figlio di Svaphalka.

**dhṛṣṭi** agg. audace (VS 1, 17); sf. audacia (ŚāṅkhŚr); sm. 1. paio di pinze, tenaglie (TĀr; KātyŚr); 2. N. di un figlio di Hiraṇyakaśipu (BhP); 3. N. di un ministro di re Daśaratha (R).

**dhṛṣṭokta** sm. N. di un figlio di Arjuna Kārtavīrya.

**dhṛṣṇaj** agg. audace, sicuro di sé, impudente.

**dhṛṣṇi** sn. raggio di luce.

**dhṛṣṇū** agg. 1. audace, coraggioso, feroce, violento, forte (Indra, Soma, Marut, fuoco, armi), (RV; AV; VS); 2. impudente, sfrontato (L); avv. audacemente, fortemente, con violenza (RV; ŚBr); sm. 1. (vl. *dhṛṣṇa*) N. di un figlio di Manu Vaivasvata (MBh; Hariv); 2. N. di un figlio di Manu Sāvārṇa (Hariv); 3. N. di un figlio di Kavi (MBh); 4. N. di un figlio di Kukura (Hariv); sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBr).

**dhṛṣṇuka** sm. (vl. *dhṛṣṇaka*) N. di un principe.

**dhṛṣṇutva** sn. audacia, coraggio.

**dhṛṣṇuyā** avv. audacemente, fortemente, fermamente (RV).

**dhṛṣṇūṣeṇa** agg. 1. che ha un dardo che non si può evitare (Indra o i Marut), (RV); 2. che guida una valorosa armata (tamburo), (AV V, 20, 9).

**dhṛṣṇvōjas** agg. dotato di potenza irresistibile (Indra o i Marut), (RV).

**dhṛṣṇya** agg. assalibile, che deve essere attaccato.

**dhṛ** vb. (vl. *jṛ*, *jhṛ*) cl. 9 P. *dhṛṇāti*: essere vecchio o invecchiare.

**dhe** vb. cl. 1 P. *dháyati*: succhiare, poppare, bere, assorbire, appropriarsi.

**dhenā** sm. oceano o fiume; sf. (*dhenā*) 1. vacca da latte; 2. giumenta; 3. fiume; 4. parola, voce; 5. N. della consorte di Bṛhaspati; sf. pl. ogni bevanda a base di latte; sf. (*ī*) fiume.

**dhenikā** sf. (vl. *dhenukā*) coriandolo.

**dhenú** agg. da latte, che produce o dà latte; sf. 1. vacca da latte o qualsiasi vacca (RV); 2. qualsiasi offerta ai Brahmani al posto di o nella forma di una vacca; 3. terra; 4. bevanda a base di latte; sn. N. di un *sāman*.

**dhenuka** sm. 1. tipo di coito (cfr. *dhainuka*); 2. N. di un Asura ucciso da Kṛṣṇa o Balabhadra; 3. N. di un figlio di Durdama; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*dhénukā*) 1. vacca da latte, vacca; 2. qualsiasi femmina di animale (anche donna); 3. (= *dr̥ṣṭapuspā*) ragazza giunta alla pubertà; 4. (= *dhenu*) ifc. per formare il dim.; 5. vena che, se tagliata, sanguina solo a intervalli; 6. (vl. *dhenikā*) coriandolo; 7. N. della sposa di Kirtimat (figlio di Aṅgiras); 8. N. di un fiume; sn. 1. N. di una mandria di vacche da latte; 2. N. di un luogo di pellegriaggio.

**dhenukadhvaṃsin** sm. “uccisore di Dhenuka”, Kṛṣṇa.

**dhenukara** sm. *Daucus Carota*.

**dhenukavadha** sm. uccisione di Dhenuka, N. di un capitolo di Brahmap IV.

**dhenukasūdāna** sm. (= *dhenukadhvaṃsin*) “uccisore di Dhenuka”, Kṛṣṇa.

**dhenukādugdha** sn. 1. latte di vacca; 2. tipo di zucca.

**dhenukāri** sm. 1. “nemico di Dhenuka”, Kṛṣṇa; 2. tipo di piccolo albero.

**dhenukāśrama** sm. N. di un eremitaggio.

**dhenugoduha** sn. vacca e mungitore.

**dhenutva** sn. condizione di vacca.

**dhenudakṣiṇa** agg. (sacrificio) nel quale è data una vacca come onorario.

**dhenudugdha** sn. 1. latte di vacca; 2. tipo di zucca.

**dhenubhavyā** sf. che sta per diventare una vacca da latte.

**dhenumakṣikā** sf. tafano, mosca cavallina.

**dhenumāt** agg. 1. che contiene o produce una bevanda nutritiva (RV); 2. che contiene la parola *dhenu* (AitBr); sf. (ṛ) N. della sposa di Devadyumna (BhP).

**dhenumbhāvya** sf. (= *dhenubhavyā*) l'essere sul punto di diventare una vacca da latte (MaitrS).

**dhenuṣṭārī** sf. vacca da latte che smette di dare latte (MaitrS; Kāth).

**dhenuṣyā** sf. vacca il cui latte è stato dato in pegno.

**dhenuṣyita** agg. che ha dato in pegno il latte delle sue vacche (?).

**dhenvanaḍuha** sn. sg. e sm. du. vacca da latte e toro (ŚBr; Gaut).

**dheya** agg. 1. che deve essere tenuto o preso; 2. che deve essere creato o ciò che è creato; 3. che deve essere applicato o messo in pratica; sn. il dare, il conferire.

**dheyaśvara** sm. N. di un autore.

**dheṣṭha** agg. sup. che dà il massimo, molto munifico.

**dhainuka** sn. 1. mandria di vacche; 2. tipo di coito.

**dhairya** sn. intelligenza, accortezza, previdenza (opp. a *mālvya*), (VS; Kāth).

**dhairya** sn. 1. fermezza, costanza, calma, pazienza, gravità, fermezza, coraggio; 2. precisione di dizione.

**dhairyakalita** agg. che assume fermezza o posatezza, stabile, calmo.

**dhairyatā** sf. costanza, perseveranza.

**dhairyadhara** agg. che possiede fermezza o costanza.

**dhairyadhvaṃsa** sm. perdita di coraggio.

**dhairyapāramitā** sf. suprema perfezione della perseveranza.

**dhairyamitra** sm. N. di un poeta.

**dhairyavat** agg. che possiede fermezza o pazienza, saldo, stabile.

**dhairyavṛtti** sf. condotta stabile, compostezza; agg. di condotta costante, che si comporta con fermezza, con equilibrio.

**dhaivata** sn. sesta nota della gamma.

**dhaivatya** sn. abilità, destrezza.

**dhaivarā** agg. che appartiene o si riferisce a un pescatore (VS).

**dhoikavi** sm. N. di un poeta.

**dhoḍa** sm. tipo di serpente.

**dhotra** sn. fune, corda.

**dhoyin** sm. N. di un poeta.

**dhoyī** sm. N. di un poeta.

**dhoyika** sm. N. di un poeta.

**dhor** vb. cl. 1 P. *dhorati*: correre, trottere, essere rapido o all'erta.

**dhorāṇa** sn. 1. veicolo; 2. trotto di cavallo; 3. l'andare bene o rapidamente; sf. (ṛ) serie ininterrotta, tradizione.

**dhorita** sn. trotto di cavallo.

**dhoritaka** sn. trotto di cavallo.

**dhauta** agg. 1. lavato, pulito, purificato; 2. lavato via, eliminato, distrutto (cfr. *dhūtā*); 3. lucente, brillante, splendente, bianco; sf. (ṛ) il lavare; sn. 1. id.; 2. argento.

**dhautaka** agg. fatto di seta sbiancata o purificata.

**dhautakaṭa** sm. borsa di stoffa ruvida.

**dhautakuṣṭha** sn. tipo di lebbra.

**dhautakośaja** sn. seta sbiancata o purificata (= *patrorṇa*).

**dhautakaūśeya** sn. seta sbiancata o purificata.

**dhautakhaṇḍī** sf. caramella.

**dhautadanta** agg. che ha denti puliti.

**dhautapāpman** agg. purificato dal peccato.

**dhautabalī** sf. tipo di collirio (cfr. *dhautāñjani*).

**dhautamūla** agg. (albero) le cui radici sono lavate da (str.).

**dhautamūlaka** sm. N. di un principe della Cina.

**dhautaya** sn. salgemma, sale naturale (cfr. *dhautāśila*).

**dhautāri** sf. lo scuotere, l'agitare (RV VI, 44, 7).

**dhautāśila** sn. “pietra brillante”, cristallo di rocca.

**dhautāñjani** sf. tipo di collirio (= *tryañkaṭa*, *tryaṅgata*).

**dhautāñjali** sf. tipo di collirio.

**dhautātman** agg. di animo puro, puro di cuore.

**dhautāpānga** agg. che ha gli angoli degli occhi rischiarati.

**dhautī** sf. (vl. *dhautī*) tipo di penitenza (consistente nel lavare una striscia di stoffa bianca, inghiottirla e quindi tirarla fuori dalla bocca).

**dhautī** sf. sorgente, pozzo, ruscello (RV II, 13, 5).

**dhauteya** sn. salgemma, sale naturale.

**dhaundhumāra** agg. che tratta di Dhundhumāra (detto di un episodio).

**dhaundhumāri** sm. patr. da Dhundhumāra.

**dhaumaka** sm. N. di un distretto.

**dhaumata** sm. sn. mirra.

**dhaumāyana** sm. patr. da Dhūma.

**dhaumīya** agg. fumoso.

**dhaumya** sm. (patr. da Dhūma) 1. N. di un antico Rṣi; 2. N. di un figlio di Vyāghrapāda; 3. N. di un fratello minore di Devala e sacerdote di famiglia dei Pāṇḍava; 4. N. di un allievo di Vālmiki; 5. N. di vari autori.

**dhaumyaśikṣā** sf. N. di un'opera.

**dhaumyasmṛti** sf. N. di un'opera.

**dhaumra** sm. 1. patr. di Dantāvala; 2. N. di un antico Rṣi; sn. 1. colore grigio; 2. luogo per costruire (cfr. *dhūma*).

**dhaumrāyana** sm. patr. da Dhūma (cfr. *dhūmrāyana*).

**dhaura** sm. *Grislea Tomentosa*.

**dhaurādityatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**dhauritaka** sn. trotto di cavallo (cfr. *dhorita*, *dhoritaka*).

**dhaureya** agg. 1. adatto a essere attaccato al carro o per portare un carico; 2. che è il principale, alla testa di (cfr. *puruṣadhaureya*); sm. (vl. *dhaureyaka*) animale da soma, cavallo da tiro.

**dhaurjaṭa** agg. che appartiene a Śiva.

**dhaurtaka** sn. furfanteria, mascalzonata, frode.

**dhaurtika** agg. che appartiene a un imbroglione, furfantesco, fraudolento; sn. frode, disonestà.

**dhaurteya** sm. pl. N. di una tribù guerriera; sm. sg. principe di questa tribù.

**dhaurtya** sn. frode, disonestà.

**dhaurya** sn. trotto di cavallo.

**dhauvaki** sm. matr. da Dhuvakā.

**dhausya** sm. pl. scuola dello Yajurveda.

**dhma** agg. che soffia, soffiatore (cfr. *tūṇadhma*, *śaṅkadhma*).

**dhmā** sm. soffiatura, il soffiare.

**dhmākāra** sm. fabbro ferreiro.

**dhmāṅkṣa** sm. corvo.

**dhmātā** agg. 1. soffiato, gonfiato, fatto esplodere (RV); 2. infiammato, eccitato; sn. pronuncia errata delle vocali (Pat).

**dhmātavya** agg. che deve essere soffiato o acceso.



**dhmātṛ** sm. soffiatore, fonditore (di metallo), (RV V, 9, 57); sn. (*dhmātṛ*) congegno per soffiare o fondere (RV).

**dhmāna** sn. il soffiare, lo sbuffare, il gonfiarsi.

**dhmāpana** sn. atto di ridurre in (polvere) o qualsiasi congegno per tale scopo.

**dhmāpita** agg. ridotto in cenere, carbonizzato.

**dhmāyat** agg. che è soffiato, che è fuso.

**dhmāyamāna** agg. che è soffiato, che è fuso.

**dhyā** sf. pensiero, meditazione (RV).

**dhyāta** agg. pensato, meditato.

**dhyātamātra** agg. solamente, meramente pensato.

**dhyātamātrāgata** agg. che appare al solo pensarlo.

**dhyātamātrōpagāmin** agg. che appare al solo pensarlo.

**dhyātamātrōpanata** agg. che appare al solo pensarlo.

**dhyātamātrōpasthita** agg. che appare al solo pensarlo.

**dhyātavya** agg. che deve essere pensato o su cui si deve riflettere.

**dhyātr** sm. chi riflette su, pensatore.

**dhyātva** sn. pensiero, riflessione.

**dhyāna** sn. 1. meditazione, pensiero, riflessione, spec. meditazione religiosa profonda, concentrata ed estatica; 2. rappresentazione mentale degli attributi personali di una divinità; 3. insensibilità, torpore; sm. (*dhyānā*) 1. N. di una personificazione; 2. N. dell'undicesimo giorno della metà chiara del mese di Brahmā.

**dhyānagamyā** agg. ottenibile per mezzo della meditazione.

**dhyānagocara** sm. pl. classe di divinità.

**dhyānacakṣus** sn. occhio della meditazione.

**dhyānaccheda** sm. interruzione della meditazione.

**dhyānajapya** sm. pl. (vl. *karajapya*, *dhyānapuṣṭa*) N. di un'etnia.

**dhyānatatpara** agg. interamente dedito alla meditazione, immerso in meditazione.

**dhyānataramgaṭikā** sf. N. di un commentario.

**dhyānadīpa** sm. N. di un'opera.

**dhyānadīpikā** sf. N. di un'opera.

**dhyānadyuti** sm. N. di uomo.

**dhyānadṛṣṭi** agg. che vede con l'occhio della mente.

**dhyānadhira** agg. impegnato nella meditazione, pensoso.

**dhyānanitya** agg. impegnato nella meditazione, pensoso.

**dhyānaniṣṭha** agg. impegnato nella meditazione, pensoso.

**dhyānapara** agg. impegnato nella meditazione, pensoso.

**dhyānapāramitā** sf. perfezione della me-

ditazione (quinta perfezione di un Bodhisattva).

**dhyānapūta** agg. purificato dalla meditazione.

**dhyānaphala** sn. "frutto della meditazione", N. di un capitolo del PSarv.

**dhyānabindūpaniṣad** sf. N. di un'Upāniṣad.

**dhyānabhāṅga** sm. (= *dhyānaccheda*) interruzione del pensiero o della meditazione.

**dhyānamaya** agg. che consiste di meditazione.

**dhyānamātra** sn. mera meditazione, puro pensiero.

**dhyānamudrā** sf. posizione delle mani prescritta nella meditazione.

**dhyānayoga** sm. 1. meditazione profonda; 2. N. di un tipo di magia.

**dhyānayogasāra** sm. N. di un estratto dal PadmaP.

**dhyānayogin** agg. assorbito nella meditazione.

**dhyānalakṣaṇa** sn. "segno della meditazione", N. di un capitolo del PSarv.

**dhyānavat** agg. intento alla meditazione religiosa.

**dhyānavallari** sf. N. di un'opera.

**dhyānaśataka** sn. N. di un'opera.

**dhyānaśilā** sf. N. di una dea buddhista.

**dhyānastimitalocana** agg. che ha gli occhi fissi per la meditazione.

**dhyānastha** agg. assorto in meditazione.

**dhyānasthita** agg. assorto in meditazione.

**dhyānāgāra** sm. stanza per la meditazione.

**dhyānāmbā** sf. N. di donna.

**dhyānāvacara** sm. pl. N. di una classe di Dei buddhisti.

**dhyānāśrayaṭikā** sf. N. di un'opera.

**dhyānāspada** sn. luogo di meditazione.

**dhyānāhāra** sm. nutrimento della meditazione.

**dhyānika** agg. che procede dalla meditazione religiosa.

**dhyānin** agg. contemplativo, impegnato nella meditazione religiosa.

**dhyānibuddha** sm. N. di un Buddha spirituale.

**dhyānibodhisattva** sm. N. di un Bodhisattva spirituale.

**dhyāniya** agg. che deve essere meditato.

**dhyāma** agg. di colore scuro, nero (cfr. *śyāma*); sn. 1. qualsiasi erba aromatica; 2. *Artemisia Indica*.

**dhyāmaka** sn. tipo di erba.

**dhyāmala** agg. di colore scuro, nero, impuro, immondo.

**dhyāmaliḅ** vb. cl. 8 P. *dhyāmaliḅkaroti*: rendere sporco, macchiare, contaminare.

**dhyāmikaraṇa** sn. 1. il rendere di colore scuro, l'annerire; 2. il bruciare, il consumare.

**dhyāmikṛta** agg. reso di colore scuro, annerito.

**dhyāyat** agg. che pensa, che medita, che immagina.

**dhyāyam** ger. meditando su (acc.).

**dhyāyamāna** agg. su cui si medita, su cui si riflette.

**dhyāyin** agg. assorbito dalla meditazione, intento a (in comp.).

**dhyuṣita** agg. bianco abbagliante.

**dhyuṣitāśva** sm. (vl. *vyuṣitāśva*) N. di un principe.

**dhyeya** agg. su cui si deve riflettere.

**dhyai** vb. cl. 1 P. *dhyāyati*: 1. pensare a, immaginare, contemplare, meditare su, richiamare alla mente, rammentare; 2. meditare un danno contro (acc.); 3. essere pensoso o meditativo; 4. lasciar penzolare la testa (detto di animali); pass. *dhyāyate*: essere memorato.

**dhrāj** vb. cl. 1 P. *dhrājati*: muoversi, andare, scivolare, volare via.

**dhrājas** sn. movimento veloce.

**dhrājimat** agg. che scivola via, che si muove rapidamente (RV).

**dhran** vb. cl. 1 P. *dhranati*: suonare.

**dhras** vb. cl. 9 P. *dhrasnāti*, cl. 10 P. *dhrāsayati*: spingere in alto.

**dhrā** vb. cl. 2 P. *dhrāti*, cl. 1 P. *dhrayati*: andare.

**dhrāj** sf. potere di muoversi agilmente (MaitrS).

**dhrājā** sm. colui che si muove agilmente o scivola via (MaitrS).

**dhrāji** sm. impulso, forza della passione.

**dhrādi** sm. persona che raccoglie fiori.

**dhrīj** vb. cl. 1 P. *dhrejati*: andare, muoversi.

**dhrīyamāna** agg. 1. che viene tenuto o sostenuto; 2. che continua a vivere, esistente, vivo.

**dhrū** vb. cl. 6 P. *dhrūvati*: 1. andare; 2. essere fermo o solido.

**dhrūti** sf. inganno, seduzione (RV).

**dhrupadākhyanṛtya** sn. tipo di danza.

**dhruvā** agg. 1. fisso, fermo, immobile (RV); 2. immutabile, costante, duraturo, permanente, eterno; 3. stabilito, certo, sicuro; sm. 1. stella polare; 2. longitudine o arco costante delle stelle fisse; 3. nodo; 4. palo, pilastro; 5. fico indiano; 6. punta del naso; 7. tipo di uccello acquatico; 8. parte di *graha* che è pronta al mattino ma è offerta solo a sera; 9. verso introduttivo di un canto; 10. epoca astronomica; 11. N. della sacra sillaba *oṃ*; 12. N. di varie divinità; sf. (*ā*) 1. il più grande dei tre cucchiari sacrificali (AV); 2. stile di vita; 3. donna virtuosa; 4. N. di alcune piante (*Desmodium Gangeticum* e *Sansevieria Zeylanica*); 5. verso introduttivo di un canto; sn. 1. punto fisso; 2. suono persistente; 3. aria, atmosfera; 4. tipo di casa; avv. (*am*) fermamente, costantemente, certamente, sicuramente.

**dhruvaka** sm. 1. longitudine fissa delle stelle; 2. palo, pilastro; 3. N. di un servo di Skanda; sf. (*ā*) donna virtuosa.

**dhruvakabhāga** sm. longitudine fissa delle stelle.

**dhruvaketu** sm. tipo di meteora.

**dhruvakṣīt** agg. che risiede fermentante (VS).

**dhruvakṣiti** agg. che ha una dimora fissa o una posizione stabile.

**dhruvakṣetra** sn. N. di un luogo.

**dhruvākṣema** agg. fissato fermentante, stabile (RV).

**dhruvagati** sf. posizione stabile; agg. che procede in modo stabile.

**dhruvagātanṛtya** sn. tipo di danza accompagnata dal canto.

**dhruvagopā** sm. protettore del *graha* chiamato Dhruva (Br).

**dhruvacakra** sn. N. di un'opera.

**dhruvacarita** sn. N. di un'opera.

**dhruvacayūt** agg. che scuote ciò che è immobile.

**dhruvatāraka** sm. stella polare.

**dhruvatārā** sf. stella polare.

**dhruvatva** sn. tempo musicale di breve durata.

**dhruvadevī** sf. N. di una principessa.

**dhruvanadī** sf. (vl. *dhruvanadī*) N. di una principessa.

**dhruvanṛtya** sn. tipo di danza.

**dhruvapaṭu** sm. N. di un principe.

**dhruvapada** sn. N. di un'opera.

**dhruvapāla** sm. N. di un autore.

**dhruvabhāga** sm. longitudine fissa delle stelle.

**dhruvamaṇḍala** sn. regione polare.

**dhruvamānasa** sn. N. di un'opera.

**dhruvayaṣṭi** sf. asse dei due poli.

**dhruvāyoni** agg. che ha una dimora fissa (VS).

**dhruvaratnā** sf. N. di una delle Mātṛ al servizio di Skanda.

**dhruvarāja** sm. N. di un principe.

**dhruvarāhu** sm. N. di una forma di Rāhu.

**dhruvalakṣaṇa** sn. "contrassegno di un ritornello", N. di un capitolo di PSarv.

**dhruvaśīla** agg. che ha una residenza fissa.

**dhruvasād** agg. che risiede sulla terraferma.

**dhruvasaṃdhi** sm. "la cui alleanza è sicura", N. di un figlio di Susaṃdhi e padre di Bharata.

**dhruvasiddhi** sm. "attraverso il quale la cura è sicura", N. di un medico.

**dhruvasūkta** sn. N. di un'opera.

**dhruvasena** sm. N. di due principi Valabhī.

**dhruvastuti** sf. N. di un'opera.

**dhruvasthālī** sf. vaso per il *graha* chiamato Dhruva.

**dhruvākṣara** sn. N. della sillaba eterna *oṃ* come rappresentazione di Viṣṇu.

**dhruvādaka** sn. tipo di danza.

**dhruvānanda** sm. N. di un autore.

**dhruvāvarta** sm. punto della corona da cui si diffondono i capelli.

**dhruvāśva** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un atto sacrificale.

**dhruvī** agg. fisso, stabile (detto di una montagna), (RV).

**dhruṇā** sf. suono.

**dhrek** vb. cl. 1 *Ā. dhrekate*: risuonare.

**dhrai** vb. cl. 1 P. *dhṛāyati*: essere compiaciuto o soddisfatto.

**dhraupada** sn. tipo di danza.

**dhrauva** agg. 1. appartenente a Dhruva o alla stella polare; 2. che si trova nel cucchiaino chiamato *dhruvā*.

**dhrauvakī** sf. matr. da Dhruvakā.

**dhrauvapadaṭikā** sf. N. di un commento.

**dhrauvya** sn. 1. stabilità, fermezza; 2. durata; 3. certezza, sicurezza; agg. che concede stabilità o durata.

**dhvaṃs** vb. cl. 1 P. *Ā. dhvaṃsati, dhvaṃsate*: 1. cadere a pezzi, decadere, essere rovinato, perire; 2. andarsene, svanire; 3. spargersi.

**dhvaṃsā** sm. 1. decadenza, distruzione, rovina; 2. perdita (TBtr).

**dhvaṃsaka** agg. che distrugge; sm. N. di una malattia causata dal bere eccessivo.

**dhvaṃsakārin** agg. che distrugge, che viola.

**dhvaṃsana** sn. distruzione, rovina.

**dhvaṃsi** sm. centesima parte di un *muhūrta*.

**dhvaṃsita** agg. distrutto, rovinato, perso.

**dhvaṃsin** agg. 1. che muore, che scompare; 2. che distrugge; 3. tipo di albero *pīlu*.

**dhvaj** 1 vb. cl. 1 P. *dhvajati, dhvañjati*: andare, muoversi.

**dhvaj** 2 sm. stendardo.

**dhvajā** sm. 1. stendardo, bandiera (RV); 2. caratteristica, segno, marchio; 3. attributo di una divinità; 4. insegna di un esercizio commerciale (specie di una taverna); 5. venditore di liquori; 6. ornamento di (in comp.); 7. organo riproduttivo; 8. teschio conficcato su un bastone (penitenza per l'assassino di un Brahmano e segno di riconoscimento per asceti e Yogin); 9. N. di un albero; 10. posto per costruzioni; 11. metro giambico; 12. gram. tipo di *kramapātha*; 13. asrl. N. di uno Yoga; 14. orgoglio, arroganza, ipocrisia; 15. N. di un *grāma*.

**dhvajagrha** sn. stanza dove si tengono o dove si tessono gli stendardi.

**dhvajagrīva** sm. "dal collo (alto) come uno stendardo", N. di un Rākṣasa.

**dhvajadruma** sm. 1. albero di palma (usato per fare i bastoni degli stendardi); 2. che ha stendardi come alberi.

**dhvajananavāmī** sf. tipo di festività.

**dhvajapaṭa** sm. bandiera.

**dhvajapaṭākin** agg. fornito di stendardi e bandiere.

**dhvajapraharāṇa** sm. "che colpisce le bandiere", vento, aria.

**dhvajapraharāṇa** sm. N. di Vāyu.

**dhvajabhāṅga** sm. 1. caduta di uno stendardo; 2. caduta del pene, impotenza.

**dhvajayantra** sn. strumento per legare il bastone di uno stendardo.

**dhvajayaṣṭi** sf. albero di una bandiera.

**dhvajarājīn** agg. che dispiega bandiere o stendardi.

**dhvajavat** agg. 1. decorato con stendardi (detto di una città); 2. che porta un segno di riconoscimento (detto di un criminale); sm. 1. portatore di stendardo; 2. venditore di sostanze alcoliche; 3. Bhahmano che, per aver ucciso un altro Bhahmano, porta il teschio della sua vittima come penitenza; sf. (*ī*) N. di una dea.

**dhvajavada** sm. N. di uomo.

**dhvajavṛkṣa** sm. *Caryota Urens*.

**dhvajasamucchraya** sm. innalzamento di una bandiera.

**dhvajahrta** agg. caduto sul campo di battaglia (dove si trova la bandiera).

**dhvajāṃśuka** sm. bandiera.

**dhvajākāra** sm. fornito di bandiera (detto dell'albero di una bandiera).

**dhvajāgra** sn. punta di un contrassegno; sm. N. di un Samādhi.

**dhvajāropana** sn. innalzamento di una bandiera.

**dhvajāroha** sm. ornamento di una bandiera.

**dhvajārohāṇa** sn. N. di un'opera.

**dhvajāhrta** agg. caduto sul campo di battaglia (dove si trova lo stendardo).

**dhvajin** agg. 1. che porta una bandiera; 2. che porta un marchio di riconoscimento (per aver commesso un crimine); sm. 1. portatore di stendardo; 2. venditore di sostanze alcoliche; 3. carro; 4. serpente; 5. pavone; 6. cavallo; 7. Bhāhmano; sf. esercito.

**dhvajinipati** sm. capo dell'esercito.

**dhvajinipāla** sm. capo dell'esercito.

**dhvajinyutsavasamketa** sm. N. di un popolo.

**dhvajikarāṇa** sn. sollevamento dello stendardo.

**dhvajikṛ** vb. cl. 8 P. *dhvajikaroti*: 1. sollevare lo stendardo; 2. fare un patto.

**dhvajocchrāya** sm. colui che innalza la bandiera.

**dhvajotthāna** sn. N. di una festività in onore di Indra.

**dhvajotthāpana** sn. innalzamento della bandiera.

**dhvajonnati** sf. erezione del pene.

**dhvan** vb. cl. 1 P. *dhvanati*: suonare.

**dhvan** 1 vb. (solo aor. *ādhvanīti*): spegnersi (detto della rabbia).

**dhvan** 2 vb. cl. 1 P. *dhvanati*: 1. risuonare,

far rumore, echeggiare; 2. significare, implicare.

**dhvaná** sm. 1. N. del vento; 2. suono, rumore; 3. N. di uomo.

**dhvanana** sn. 1. suono, canto, mormorio; 2. accenno, allusione.

**dhvanamodin** sm. “compiaciuta dal proprio suono”, ape.

**dhvanáyat** sm. “che fa risuonare”, N. di un tipo di vento.

**dhvani** sm. 1. suono, eco, rumore, voce, tono; 2. rimbombo del tuono o del tamburo; 3. parola; 4. allusione, accenno, significato implicito, stile poetico; 5. N. di un’opera; 6. N. di uno dei Viśve-deva.

**dhvanikāra** sm. N. di un autore.

**dhvanikṛt** sm. N. di un autore.

**dhvanigāthāpañjikā** sf. N. di un’opera.

**dhvanigraha** sm. “che afferra il suono”, orecchio.

**dhvanita** agg. 1. fatto risuonare; 2. alluso, implicito; sn. suono, rimbombo.

**dhvanitva** sn. allusione, stile poetico.

**dhvanidhvamsa** sm. N. di un’opera.

**dhvaninātha** sm. N. di uomo.

**dhvaninālā** sf. N. di vari strumenti musicali.

**dhvanipradīpa** sm. N. di un’opera.

**dhvanibodhaka** sm. tipo di erba.

**dhvanibodhana** sn. tipo di erba.

**dhvanimat** agg. che contiene un cenno o un’ allusione.

**dhvanivikāra** sm. cambiamento di voce.

**dhvanisiddhāntasamgraha** sm. N. di un’opera.

**dhvanyā** sm. N. di uomo.

**dhvanyarth** sm. significato implicito.

**dhvanyācārya** sm. N. di un autore.

**dhvanyātmaka** agg. inarticolato (detto di un suono).

**dhvanyāloka** sm. N. di un’opera.

**dhvanyālocana** sm. N. di un’opera.

**dhvarás** sf. “distruttrice, malvagia”, N. di una demoniessa (RV).

**dhvará** sf. il far cadere.

**dhvartavya** agg. che deve essere curvato o gettato giù.

**dhvarya** agg. che deve essere curvato o gettato giù.

**dhvas** agg. che fa cadere, che getta giù.

**dhvasán** sm. N. di un re dei Matsya (ŚBr).

**dhvasáni** sm. nube (RV).

**dhvasánti** sm. N. di uomo (RV).

**dhvasirá** agg. spruzzato, cosperso, coperto.

**dhvasta** agg. 1. caduto, distrutto, perito, perduto; 2. eclissato, oscurato; 3. cosperso con (str. o in comp.).

**dhvastakamala** agg. che ha perso i suoi fiori di loto (detto di un laghetto).

**dhvastadhī** agg. che ha perso la ragione (a causa delle passioni).

**dhvastapreman** agg. il cui amore è scomparso.

**dhvastamūrdhaja** agg. i cui capelli sono caduti.

**dhvastarajāsattvatamomala** liberato dall’impurità della passione, della bontà e delle tenebre.

**dhvastākṣa** agg. i cui occhi sono affondati (nella morte).

**dhvasti** sf. 1. distruzione; 2. cessazione di tutte le conseguenze delle azioni (uno dei quattro stadi raggiunti dallo Yogin).

**dhvasmán** sm. inquinamento, oscuramento (RV).

**dhvasmanvat** agg. coperto, oscurato; sn. acqua.

**dhvasrá** agg. 1. spruzzato, cosperso, coperto (RV); 2. che cade in rovina; 3. invisibile (RV X, 40, 3); 4. senz’acqua, poco profondo (riferito ai fiumi).

**dhvāksā** sf. N. di una pianta e del suo frutto.

**dhvāṅkṣ** vb. cl. 1 P. *dhvāṅkṣati*: 1. emettere il grido degli uccelli; 2. desiderare.

**dhvāṅkṣa** sm. 1. corvo (AV); 2. *Ardea Ni-vea*; 3. mendicante; 4. casa; 5. asrl. N. di uno Yoga; 6. N. di un Nāga; sf. (*ā*) tipo di pianta e del suo frutto; sf. (*ī*) N. di una pianta medicinale.

**dhvāṅkṣajāṅghā** sf. *Leea Hirta*.

**dhvāṅkṣajambū** sf. tipo di pianta.

**dhvāṅkṣatīrtha** sn. luogo dove i corvi fanno il bagno.

**dhvāṅkṣatundaphala** sf. *Ardisia Solanacea*.

**dhvāṅkṣatundā** sf. *Ardisia Solanacea*.

**dhvāṅkṣatundī** sf. *Ardisia Solanacea*.

**dhvāṅkṣadanti** sf. *Capparis Sepiaria*.

**dhvāṅkṣanakhī** sf. *Capparis Sepiaria*.

**dhvāṅkṣanāman** sm. specie di *udumbara* scuro; sf. *Ficus Oppositifolia*.

**dhvāṅkṣanāśani** sf. tipo di pianta.

**dhvāṅkṣanāśā** sf. *Ardisia Solanacea*.

**dhvāṅkṣapuṣṭa** agg. “allevato dai corvi”, cuculo indiano.

**dhvāṅkṣamāci** sf. *Solanum Indicum*.

**dhvāṅkṣavallī** sf. 1. *Ardisia Solanacea*; 2. *Pongamia Glabra*.

**dhvāṅkṣasikā** sf. *Ardisia Solanacea*.

**dhvāṅkṣādani** sf. *Capparis Sepiaria*.

**dhvāṅkṣārāti** sm. “nemico del corvo”, gufo.

**dhvāṅkṣikā** sf. tipo di pianta medicinale.

**dhvāṅkṣolika** sf. tipo di pianta medicinale.

**dhvāṅkṣolī** sf. tipo di pianta medicinale.

**dhvāna** sm. mormorio, ronzio, voce bassa.

**dhvānita** agg. fatto risuonare.

**dhvānitadundubhi** sm. tamburo che suona.

**dhvāntā 1** sm. N. di un vento; agg. che risuona, che rumoreggia.

**dhvāntā 2** agg. coperto, velato, scuro; sn. oscurità, notte (RV).

**dhvāntacitta** sm. lucciola.

**dhvāntajāla** sn. rete dell’oscurità, copertura della notte.

# n

**dhvāntadīpikā** sf. N. di un’opera.

**dhvāntamaṇi** sm. lucciola.

**dhvāntarāti** sm. “nemico dell’oscurità”, sole, luce.

**dhvāntaśātrava** sm. “nemico dell’oscurità”, *Bignonia Indica*.

**dhvāntasamṭati** sf. tenebra densa o profonda.

**dhvāntonmeṣa** sm. lucciola.

**dhvṛ** vb. cl. 1 P. *dhvṛati*: 1. curvare; 2. far cadere; 3. ferire, offendere.

**dhvṛt** agg. 1. che si curva; 2. che cade; 3. che uccide.

**dhvraṇ** vb. cl. 1 P. *dhvraṇati*: suonare.

**na 1** ventesima consonante dell’alfabeto *devanāgarī*.

**na 2** agg. 1. sottile, scarno, esile; 2. vuoto, vacante; 3. identico; 4. non oppresso o irritato o contrariato, non rotto, intatto; sm. 1. lamina, banda, fascia; 2. gioiello, perla; 3. guerra; 4. dono; 5. benesere; 6. N. del Buddha; 7. N. di Gaṇeśa; 8. inizio; sf. (*ā*) 1. ombelico; 2. strumento musicale; 3. conoscenza.

**nā** avv. 1. non, no, e non, né (si usa anche per esprimere desiderio, richiesta e comando, a eccezione della proibizione davanti a *ipv.* o *aor.* privo di aumento; in proposizioni consecutive o incidentali viene semplicemente ripetuto; può anche essere sostituito da *ca, vā, api ca, api vā*, etc. con il significato di “solo, soltanto”; spesso unito con altre *ptc.*, come *tu, tv eva, tv eva tu, ced, khalu, ha*, etc.; con un altro *na* o *a* privativo esprime, in genere, una forte affermazione; 2. che non, per paura (o per timore) che, per tema che (con *pot.*); 3. come, nello stesso modo di, così, nel modo in cui, come fosse; 4. che, di (introduce il secondo termine di paragone).

**nāmśa** sm. acquisizione (RV I, 122, 12).

**naṃśuka** agg. 1. che muore; 2. sottile, minuscolo; 3. dannoso, distruttivo.

**naṃṣṭavya** agg. che deve essere danneggiato, ferito o ucciso (Pāṇ).

**naṃṣṭr** agg. che nuoce, dannoso, distruttivo (Pāṇ).

**naṃhasa** sm. dio che arride a o benevolo con il suo fedele (MBh).

**naḥkṣudra** agg. dal piccolo naso.

**nāk** avv. notte o di notte (RV).

**naka** sm. N. di uomo (figlio di Dāruka); sn. N. di vari *sāman*.

**nakāra 1** sm. 1. fonema o lettera *n*; 2. pros. tribraco.

**nakāra 2** sm. negazione *na*, parola *no*.

**nakāravipulā** sf. tipo di metro.

**nakimcana** agg. che non ha nulla, molto povero (MBh).

**nakimcid** sn. niente, nulla (Kathās).

**nakimcidapisamkalpa** sm. nessun desiderio per qualcosa.

**nakim** avv. non, niente affatto, mai.

**nakis** avv. 1. nessuno (RV); 2. non, niente affatto, mai (= *nakim*).

**nākīm** avv. non, niente affatto, mai.

**nakuṭa** sn. naso (L).

**nakutaścid** avv. da nessuna parte.

**nakulā** agg. di un colore particolare (forse quello dell'icneumone), (TS); sm. 1. mangusta del Bengala o *Viverra Ichneumon* (nemica di topi e serpenti), (AV; MBh); 2. figlio; 3. strumento musicale; 4. N. di Śiva (L); 5. N. di un figlio degli Aśvin e di Mādri (fratello gemello di Sahadeva e quarto dei principi Pāṇḍu), (MBh; Hariv); 6. N. di un poeta vedico con il patr. Vāmadeva (Vāmadevya) o Vaiśvāmitra; 7 (*nakulasya vāmadevasya preṅkha*) N. di un *sāman*; 8. N. di un medico (autore di un'opera sui cavalli); sf. (*ā*) N. della sposa di Śiva (L); sn. N. mistico del fonema *h* (L).

**nakulaka** sm. sn. ornamento a forma di icneumone (L); sm. tipo di borsa (?); sf. (*nakulikā*) icneumone femmina.

**nakulatva** sn. condizione di icneumone (MBh).

**nakulādyā** sf. pianta dell'icneumone.

**nakulāndhata** sf. "cecità dell'icneumone", malattia degli occhi (Suśr).

**nakulāndhya** sn. "cecità dell'icneumone", malattia degli occhi (Suśr).

**nakulī** sf. 1. icneumone femmina (MBh); 2. *Salmaia Malabarica* (L); 3. *Nardostachys Jatamansi* (L); 4. zafferano (L); 5. pianta (= *sāṅkhiṇī*), (L).

**nakulivāgīśvarīmantravidhāna** sn. N. di un'opera.

**nakulīśa** sm. (vl. *nakuleśa*) 1. aspetto di Bhairava (L); 2. N. mistico del fonema *h* (L).

**nakulīśadarśana** sn. N. di un'opera.

**nakulīśapāśupata** sm. pl. setta particolare.

**nakulīśayogapārāyaṇa** sn. N. di un'opera.

**nakuleśakā** sf. "gradita dall'icneumone", pianta medicinale.

**nakuleśā** sf. "gradita dall'icneumone", pianta medicinale.

**nakuloṣṭhī** sf. mus. strumento a corda.

**nakk** vb. cl. 10 P. *nakkayati*: distruggere, uccidere.

**nākta** sn. sf. (*ā*) 1. notte (RV; AV); 2. il mangiare soltanto di notte (tipo di penitenza), (Yājñ); avv. (*am*) di notte, durante la notte (spesso opp. a *divā*), (RV); sm. 1. N. di un figlio di Pṛthu (VP); 2. N. di un figlio di Pṛthuṣeṇa e Ākūti (BhP); sf. (*ā*) *Methonica Superba* (L).

**nakta** sn. astrn. N. del quinto Yoga.

**naktaṃsamaya** sm. notte, ore notturne.

**naktaṃhomā** sm. oblazione notturna (TS).

**nakta** sm. stoffa sudicia, logora o sfacciata, cencio, brandello, straccio, strofinaccio (L).

**naktaḱālanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**naktaḱārin** agg. che cammina di notte; sm. 1. gufo; 2. gatto; 3. ladro; 4. Rakṣas.

**naktaṃcara** agg. che si aggira di notte; sm. 1. ogni animale o creatura notturna (MBh); 2. demone notturno, Rakṣas (MBh); 3. albero di bdellio; sf. (*ṛ*) demoniessa (Kathās).

**naktaṃcareśvara** sm. signore dei girovagi o dei demoni (MBh).

**naktaṃcaryā** sf. il vagare di notte (MBh).

**naktaṃcārīn** agg. che si aggira di notte (Mn); sm. gatto (L).

**naktaṃjātā** agg. cresciuto di notte (detto dell'erba), (AV).

**naktaṅ** sn. (solo *naktaḱhis*) notte (RV VII, 104, 18).

**naktaṃdina** sn. sg. notte e giorno; avv. (*am*) di notte e di giorno (Kathās).

**naktaṃdivam** avv. di notte e di giorno (L).

**naktabhojana** sn. 1. (atto di) mangiare soltanto di notte; 2. cena.

**naktabhojīva** sn. fatto di mangiare di notte (Kathās).

**naktabhojin** agg. che mangia di notte.

**naktaṃmāla** sm. *Pongamia Glabra*.

**naktaṃmāla** sm. *Pongamia Glabra*.

**naktaṃmukhā** sf. sera, notte (L).

**naktaṃprabhava** agg. (vl. *naktaṃprabhava*) prodotto di notte.

**naktaṃbhāga** agg. che ha una parte notturna.

**naktaṃyā** avv. di notte (RV IV, 11, 1).

**naktaṃvata** agg. che mangia soltanto di notte.

**naktaṃvraṭa** sn. "osservanza della notte", il mangiare di notte (e il digiunare di giorno).

**naktaṃdha** agg. cieco di notte (Suśr).

**naktaṃdhya** sn. cieco di notte (Suśr).

**naktaṃśīn** agg. che mangia soltanto di notte.

**nākṭī** sf. notte (RV II, 2, 2).

**nākṭośāśā** sf. du. notte e mattino (RV).

**nakra** sm. ifc. sf. (*ā*) 1. coccodrillo, alligatore (Mn; MBh); 2. segno zodiacale dello Scorpione; sf. (*ā*) sciame d'api o vespe (L); sn. sf. (*ā*) 1. naso (L); 2. malattia del naso (L); 3. trave superiore dello stipite di una porta (L).

**nakraketaṅa** sm. N. del dio dell'amore.

**nakracakra** sn. gran numero di coccodrilli.

**nakramakṣikā** sf. tipo di mosca.

**nakrarāj** sm. "re dei Nakra", squalo o ogni altro grosso animale marino (L).

**nakrarājaka** sm "re dei Nakra", squalo o ogni altro grosso animale marino (L).

**nakrahāraka** sm. "colui che afferra i Nakra", squalo o ogni altro grosso animale marino (L).

**nakṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *nakṣati*, *nakṣate*: venire vicino, avvicinarsi, approssimarsi, arrivare a, raggiungere, prendere, conseguire (RV; AV; VS).

**nakṣat** agg. che si avvicina.

**nākṣatra** sn. (ra. sm.) stella o ogni altro corpo celeste (riferito anche al sole); sn. sg. 1. stelle (usato collettivamente), (RV); 2. asterismo o costellazione attraverso cui transita la luna, casa lunare (in numero di ventisette o ventotto); 3. perla.

**nakṣatrakalpa** sm. N. di un Pariś. dell'AV.

**nakṣatrakādibhāvaphala** sn. N. di un'opera.

**nakṣatrakāntivistāra** sm. bianco fiore *yāvanāla*.

**nakṣatrakūrma** sm. N. del quattordicesimo cap. del VarBṛS.

**nakṣatrakūrmacara** sm. N. del quattordicesimo cap. del VarBṛS.

**nakṣatrakūrmavibhāga** sm. N. del quattordicesimo cap. del VarBṛS.

**nakṣatrankośa** sm. N. di un elenco di stelle.

**nakṣatragrahaṃyutyadhikāra** sm. N. di un cap. del Sūryas.

**nakṣatragrāmayājaka** sm. che offre obblazioni ai Nakṣatra.

**nakṣatracakra** sn. 1. diagramma; 2. Nakṣatra nel loro insieme; 3. sfera delle stelle fisse.

**nakṣatracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**nakṣatracūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**nakṣatrajā** agg. generato da una stella; sm. figlio delle stelle (AV).

**nakṣatrajātaka** sn. N. di un'opera.

**nakṣatratārārājāditya** sm. tipo di Samādhī (Buddh).

**nakṣatradarśā** sm. astronomo, astrologo (VS).

**nakṣatradānavidhi** sm. N. di un'opera.

**nakṣatradevata** agg. che ha i Nakṣatra come divinità.

**nakṣatradevatākathana** sn. N. di un'opera.

**nakṣatradohadaśāntika** sn. N. di un'opera.

**nakṣatradvaṃdva** sn. composto Nakṣatra (come *tiṣyapunarvasu*), (Pāṇ).

**nakṣatranātha** sm. "signore dei Nakṣatra", luna (Hariv).

**nakṣatranāma** agg. che ha il nome di un Nakṣatra.

**nakṣatranāman** sn. N. di un'opera.

**nakṣatranighaṅṭu** sm. N. di un'opera.

**nakṣatranirṇaya** sm. N. di un'opera.

**nakṣatranirdeśa** sm. astrologia.

**nakṣatranemi** sm. 1. stella polare; 2. luna; 3. N. di Viṣṇu (MBh); sf. Nakṣatra Revati.

**nakṣatranyaśa** sm. N. di un cap. del PSarv.  
**nakṣatrapa** sm. “signore dei Nakṣatra”, luna.  
**nakṣatrapaṭalopāyādāna** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrapatī** sm. “signore dei Nakṣatra”, luna.  
**nakṣatrapatinandana** sm. pianeta Mercurio.  
**nakṣatrapathā** sm. “via delle stelle”, cielo stellato.  
**nakṣatrapathavarcaśa** sn. splendore del cielo stellato (R).  
**nakṣatrapāṭhaka** sm. “colui che legge le stelle”, astrologo.  
**nakṣatrapāta** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatrapuruśa** sm. (vl. *nakṣatrapuruśaka*) 1. asrl. figura umana che rappresenta i Nakṣatra; 2. cerimonia in cui tale figura è adorata; 3. N. di cap. del VāmP.  
**nakṣatrapuruśavrata** sn. 1. N. di una osservanza; 2. N. di cap. del MatsyaP.  
**nakṣatrapūjīta** agg. “onorato dalle stelle”, di lieto auspicio, fausto, propizio.  
**nakṣatraprakaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrapraśna** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatraphala** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrabhakti** sf. N. di un’opera.  
**nakṣatrabhuktaghaṭīcakra** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatramāṇḍala** sn. ammasso stellare.  
**nakṣatramārga** sm. “sentiero delle stelle”, cielo stellato (MBh).  
**nakṣatramālā** sf. 1. orbita di una stella o di un astro, gruppo di stelle (R); 2. Nakṣatra tutti insieme; 3. collana di ventisette perle; 4. ornamento per la testa di un elefante; 5. tipo di danza; 6. N. di varie opere.  
**nakṣatramālikā** sf. N. di un’opera.  
**nakṣatrayajña** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatrayājaka** agg. che offre oblazioni ai Nakṣatra (MBh).  
**nakṣatrayoga** sm. congiunzione della luna con i Nakṣatra (MBh).  
**nakṣatrayogadāna** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrayogin** agg. connesso con i Nakṣatra (MBh; Hariv); sf. pl. più importanti stelle nei Nakṣatra.  
**nakṣatrarāja** sm. 1. re delle stelle (AV); 2. luna (MBh; R); 3. N. di un Bodhisattva (Buddh).  
**nakṣatrarājaprabhāvabhāsagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**nakṣatrarājavikrīḍita** sm. tipo di Samādhi.  
**nakṣatrarājasamkusumitābhijña** sm. N. di un Bodhisattva.  
**nakṣatralokā** sm. pl. mondo dei Nakṣatra (ŚBr); sm. sg. regione stellata, firmamento, cielo.  
**nakṣatravartman** sn. “sentiero delle stelle”, cielo stellato.

**nakṣatravādamālikā** sf. N. di un’opera.  
**nakṣatravādāvalī** sf. (vl. *nakṣatravādāvalī*) N. di un’opera.  
**nakṣatravīdyā** sf. “conoscenza delle stelle”, astronomia (ChUp; Mn).  
**nakṣatravīdhāna** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatravīthī** sf. via dei Nakṣatra (MBh).  
**nakṣatravṛkṣa** sm. albero consacrato ai Nakṣatra.  
**nakṣatravṛṣṭi** sf. “pioggia di stelle”, stella cadente (meteora).  
**nakṣatrayūha** sm. N. di un’opera (= *nakṣatrabhakti*).  
**nakṣatrasāvāsa** agg. di numero uguale alle stelle (RV X, 22, 10).  
**nakṣatrasānti** sf. N. di un’opera.  
**nakṣatrasuddhiprakaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrasamvatsara** sm. tipo di anno.  
**nakṣatrasattra** sn. 1. sacrificio ai Nakṣatra (= *nakṣatreṣṭi*); 2. N. di un’opera.  
**nakṣatrasatraprayoga** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatrasatrahautra** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrasattreṣṭiprayoga** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatrasattreṣṭihautraprayoga** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatrasamuccaya** sm. “moltitudine di Nakṣatra”, N. di un’opera.  
**nakṣatrasūcaka** sm. “indicatore delle stelle”, astrologo.  
**nakṣatrastoma** sn. N. di un Ekāha.  
**nakṣatrasthāpana** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrādhipa** sm. reggente di un Nakṣatra.  
**nakṣatrādhipatī** sm. “capo dei Nakṣatra”, N. di Puṣya.  
**nakṣatrābhīdhāna** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatrāśraya** agg. che concerne una stella o un Nakṣatra.  
**nakṣatrin** agg. “che ha o che tiene le stelle”, N. di Viṣṇu (MBh).  
**nakṣatṛīya** agg. che concerne le stelle o i Nakṣatra, che contiene un numero pari a quello dei Nakṣatra (i.e. ventisette), (AV; VS).  
**nakṣatreśa** sm. “signore dei Nakṣatra”, luna.  
**nakṣatreṣṭakā** sf. N. di particolari mattoni sacrificali (TS).  
**nakṣatreṣṭi** sf. 1. sacrificio ai Nakṣatra; 2. N. di un’opera.  
**nakṣatreṣṭinirūpaṇa** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatreṣṭipaddhati** sf. N. di un’opera.  
**nakṣatreṣṭiprayoga** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatreṣṭihoma** sm. N. di un’opera.  
**nakṣatreṣṭihautra** sn. N. di un’opera.  
**nakṣatropajivin** sm. “chi si sostiene grazie alle stelle”, astrologo.  
**nakṣaddābhā** agg. che abbatte chiunque si avvicini (Indra), (RV VI, 22, 2).  
**nakṣya** agg. da avvicinare (RV VII, 15, 7).  
**nakh** vb. (vl. *nakhkh*) cl. 4, 1 P. *nakhyati*,

*nakhati* e *nañkhati*: andare, muoversi.  
**nakhā** sm. sn. (ifc. sf. *ī*) unghia, unghia del piede, artiglio, unghione, sperone del gallo (RV); sn. sf. (*ī*) *Unguis Odoratus*; sm. parte, porzione.  
**nakhaka** sm. N. di un Nāgarāja.  
**nakhakuṭṭa** sm. 1. “tagliatore di unghie”, barbiere (L); 2. N. di un autore.  
**nakhakhādin** agg. che morde (lett. “che si mangia”) le unghie (Mn; MBh).  
**nakhagucchaphalā** sf. tipo di leguminosa.  
**nakhaccheda** sm. taglio delle unghie.  
**nakhacchedana** sn. taglio delle unghie.  
**nakhacchedya** agg. che deve essere tagliato con le unghie.  
**nakhajāha** sn. radice dell’unghia.  
**nakhadāraṇa** sm. “che dilania con gli artigli”, falco, falcone, sparvierio.  
**nakhaniṣṭana** sm. sn. forbici per le unghie (ChUp).  
**nakhānirbhinna** agg. fatto a pezzi, lacerato con le unghie (TS).  
**nakhaniṣṭavikā** sf. tipo di leguminosa.  
**nakhaniṣṭavī** sf. tipo di leguminosa.  
**nakhanyāsa** sm. (atto di) conficcare gli artigli.  
**nakhapada** sn. 1. segno delle unghie, graffio; 2. *Unguis Odoratus*.  
**nakhaparṇi** sf. tipo di pianta (= *vṛścika*).  
**nakhapuñjaphalā** sf. tipo di leguminosa.  
**nakhapuṣpī** sf. *Trigonella Corniculata*.  
**nakhapūrvikā** sf. tipo di leguminosa (= *nakhaniṣṭavī*).  
**nakhaphalinī** sf. tipo di leguminosa.  
**nakhabhinna** agg. graffiato o lacerato con le unghie.  
**nakhamuca** sn. “che scocca con le unghie”, arco.  
**nakhampaca** agg. 1. che scotta le unghie; 2. scarso, poco profondo, basso (detto dell’acqua).  
**nakharā** agg. foggiato come un artiglio, curvo, ricurvo, a uncino (ŚBr; MBh); sm. coltello ricurvo (MBh); sm. sn. sf. (*ā*) 1. unghia, artiglio; 2. graffio con le unghie; sf. (*ī*) *Unguis Odoratus*.  
**nakharajani** sf. (vl. *nakhararajani*) 1. tipo di pianta; 2. i frutti della *nakharajani*.  
**nakharājani** sf. forbici per le unghie.  
**nakharayudha** sm. 1. leone; 2. tigre; 3. gallo.  
**nakharāhva** sm. *Nerium Odorum*.  
**nakhalekhaka** sm. chi dipinge le unghie.  
**nakhalekhā** sf. 1. graffio con l’unghia; 2. (atto di) dipingere le unghie.  
**nakhavādāna** sn. “musica delle unghie”, suono prodotto con le unghie.  
**nakhavādyā** sn. “musica delle unghie”, suono prodotto con le unghie.  
**nakhavilekhā** sf. graffio.  
**nakhaviṣa** agg. che ha del veleno nelle unghie o negli artigli.  
**nakhaviṣkīra** sm. “che lacerava o squarcia

con gli artigli”, graffiato, rapace (Mn).  
**nakhavr̥kṣa** sm. specie di albero.  
**nakhavr̥ṇa** sn. “ferita prodotta dalle unghie”, graffio.  
**nakhāśankha** sm. piccola conchiglia.  
**nakhāṃśu** sm. eleganza o lucentezza delle unghie delle dita.  
**nakhāgrā** sn. punta dell’unghia (ŚBr).  
**nakhāghāta** sm. “ferita prodotta dalle unghie”, graffio.  
**nakhāṅka** sm. 1. segno delle unghie, grafio; 2. *Unguis Odoratus*.  
**nakhāṅga** sn. tipo di profumo.  
**nakhācchoṭanikā** sf. che produce un rumore con le unghie (come segno di plauso o di approvazione).  
**nakhānākhi** avv. unghia contro unghia, combattendo corpo a corpo (graffiandosi reciprocamente), (MBh).  
**nakhāyudha** agg. munito di artigli; sm. 1. leone; 2. tigre; 3. gallo; 4. scimmia (R).  
**nakhāyudhatva** sn. l’essere provvisto di artigli.  
**nakhāri** sm. N. di un servitore di Śiva.  
**nakhārtha** sm. tipo di profumo.  
**nakhāli** sf. piccola conchiglia.  
**nakhālikā** sf. piccola conchiglia.  
**nakhālū** sm. specie di albero (= *nakhavr̥kṣa*).  
**nakhāvapūta** agg. ripulito con le unghie; sm. pl. N. di particolari granaglie (MaitrS).  
**nakhāśin** sm. “che si nutre grazie agli artigli”, gufo.  
**nakhīn** agg. 1. che ha unghie o artigli; 2. spinoso, pungente (ŚBr); sm. animale dotato di artigli, leone.  
**nāga** sm. sf. (ā) 1. “che non si muove”, montagna (AV); 2. numero sette (per via delle sette principali montagne); 3. ogni albero o pianta (MBh); 4. serpente; 5. sole.  
**nagakarṇi** sf. *Clitoria Ternatea*.  
**nagaja** agg. nato dalla montagna, montanaro; sm. elefante; sf. (ā) tipo di pianta.  
**nagaṇā** sf. (vl. *nagnā*) *Cardiospermum Halicacabum*.  
**naganadi** sf. “fiume della montagna”, N. di un fiume.  
**naganandini** sf. “figlia della montagna”, N. di Durgā (figlia del monte Himālaya).  
**naganimnagā** sf. “fiume del monte”, torrente.  
**nagapati** sm. “sovrano tra i monti”, Himālaya.  
**nagabhid** sm. 1. “ciò che fende la roccia”, ascia, scure; 2. uccello dei corvidi, cornacchia; 3. Indra; 4. tipo di pianta.  
**nagabhū** agg. nato dalla montagna, montanaro; sm. tipo di pianta.  
**nagamūrdhan** sm. cresta o cima di un monte.  
**nāgara** sn. sm. ifc. sf. (ā) 1. cittadina, città;

2. N. di varie città (TĀr; Mn; MBh).  
**nagarakāka** sm. “cornacchia di città”, espressione di disprezzo.  
**nagarakoṭi** sf. N. di una città (Nagarkot) e di un’altra località.  
**nagarakhaṇḍa** N. di un cap. dello SkandaP.  
**nagaragāmin** agg. (strada) che va o che conduce ad una città.  
**nagaraghāta** sm. “che distrugge una città”, elefante.  
**nagaracatuspatha** sm. sn. congiunzione di quattro strade in una città, crocevia.  
**nagarajana** sm. pl. cittadinanza; sm. cittadino (Hit).  
**nagadaivata** sn. divinità tutelare di una città.  
**nagadaivatavat** avv. come la divinità tutelare di una città.  
**nagaradvāra** sn. porta di una città (Hit).  
**nagaradvārakūṭaka** sn. tipo di palizzata o recinzione davanti la porta di una città.  
**nagaradhanavihāra** sm. N. di un monastero buddhista.  
**nagaradhanasamghārāma** sm. N. di un monastero buddhista.  
**nagarandhrakara** sm. “colui che fende la montagna”, N. di Kārttikeya.  
**nagarapati** sm. signore della città.  
**nagarapura** sn. N. di una città.  
**nagarapradakṣiṇā** sf. (atto di) trasportare un idolo in processione attorno ad una città.  
**nagaraprānta** sm. sobborghi di una città.  
**nagarabāhu** sm. “braccio della città”, N. di uomo.  
**nagarabāhya** agg. situato al di fuori della città.  
**nagaramaṇḍanā** sf. “ornamento della città”, cortigiana.  
**nagamardin** sm. “annientatore della città”, N. di uomo.  
**nagamālin** agg. inghirlandato di città.  
**nagamustā** sf. tipo di pianta (= *nagarothā*).  
**nagaramoṣa** sm. saccheggio di una città.  
**nagararakṣādhikṛta** sm. capo della vigianza di una città.  
**nagararakṣin** sm. sorvegliante della città, guardiano, sentinella.  
**nagaravāyasa** sm. “corvo di città”, espressione di disprezzo.  
**nagaravāsin** agg. “che dimora in città”, cittadino.  
**nagaravṛddha** sm. anziano o decano di una città.  
**nagarasammita** agg. uguale o pari ad una città.  
**nagarastha** sm. “che abita in città”, cittadino.  
**nagarasvāmin** sm. “signore della città”, N. di uomo (Kāthās).  
**nagarahāra** sm. “che prende la città”, N. di un regno.

**nagarādhikṛta** sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.  
**nagarādhipa** sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.  
**nagarādhipati** sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.  
**nagarādhyakṣa** sm. capo della città, capo dei gendarmi o dei tutori dell’ordine.  
**nagarābhyāsa** sm. dintorni di una città.  
**nagarāya** vb. den. Ā. *nagarāyate*: sembrare una città (MBh; Hariv).  
**nagarin** sm. 1. signore di una città (Car); 2. N. di uomo (AitBr).  
**nagari** sf. cittadina, città (Mn; MBh).  
**nagarinirodha** sm. N. di un cap. del secondo libro del GaṇP.  
**nagaribaka** sm. “gru di città”, cornacchia.  
**nagariya** agg. appartenente ad una città, civico, urbano.  
**nagariyukti** sf. N. di un cap. del Yuktikalpataru.  
**nagarirakṣin** sm. sorvegliante, guardiano o sentinella della città (MBh).  
**nagarothā** sf. specie di pianta.  
**nagaropānta** sn. sobborghi di una città.  
**nagaraukas** sm. “che abita in città”, cittadino.  
**nagarauśadhi** sf. *Musa Sapientum*.  
**nagaryanna** sn. nutrimento offerto dal signore di una città (Mn).  
**nagavat** agg. ricco di monti o alberi (R).  
**nagavāhana** sm. “che ha come veicolo un monte”, N. di Śiva.  
**nagavṛttika** sm. tipo di pianta (Suśr).  
**nagavṛttikā** sf. tipo di pianta (Suśr).  
**nagaśreṣṭhā** sm. albero più bello.  
**nagasvarūpiṇi** sf. tipo di metro.  
**nagāgra** sn. cima di una montagna (MBh).  
**nagāṭana** sm. “che vaga tra gli alberi”, scimmia.  
**nagādhipa** sm. “sovrano tra le montagne”, Himālaya.  
**nagādhirāja** sm. “sovrano tra le montagne”, Himālaya.  
**nagānikā** sf. (vl. *nagālikā*) tipo di metro.  
**nagāni** sf. tipo di metro.  
**nagāpagā** sf. “fiume montano”, torrente.  
**nagāri** sm. N. di uomo (MBh).  
**nagālikā** sf. tipo di metro.  
**nagāvāsa** sm. “abitatore degli alberi”, pavone.  
**nagāśman** sm. pezzo di roccia.  
**nagāśraya** agg. che vive sui monti; sm. specie di pianta.  
**nagāhvaya** sm. N. di uomo (MBh).  
**nagendra** sm. 1. “signore dei monti”, N. dello Himālaya; 2. N. del Kailāsa; 3. N. del Niṣadha.  
**nageśa** sm. 1. “signore dei monti”, N. di un monte; 2. N. del Kailāsa o di Śiva.  
**nageśvara** sm. “signore dei monti”, N. dello Himālaya.  
**nagocchrāya** sm. altezza del monte.  
**nagotsaṅga** sm. cima di montagna.

**nagodara** sn. fenditura, spaccatura del monte (BhP).  
**nagaukas** sm. 1. “abitatore dei monti o degli alberi”, leone; 2. leggendario uccello Śarabha; 3. uccello dei corvidi, cornacchia; 4. qualsiasi uccello.  
**nagnā** agg. nudo, spoglio, desolato, deserto (RV); sm. 1. mendicante nudo (spec. un Bauddha, ma anche un mero ipocrita), (VP); 2. bardo al seguito di un esercito; 3. N. di Śiva; 4. N. di un poeta; sf. (ā) 1. donna nuda (sgualdrina), (AV V, 7, 8); 2. ragazza prima delle mestruazioni (lasciata andare nuda); 3. *Cardiospermum Halicacabum* (cfr. *nagañā*).  
**nāgnaka** agg. nudo, licenzioso, impudico (AV); sm. 1. mendicante nudo; 2. bardo; sf. (*ikā*) 1. donna nuda o scostumata; 2. ragazza prima delle mestruazioni (MBh).  
**nagnakṣapaṇaka** sm. mendicante nudo; agg. (luogo) che accoglie solo mendicanti nudi.  
**nagnamkaraṇa** agg. che rende nudo (Pāñ).  
**nagnacaryā** sf. voto di nudità, voto di peregrinare nudo.  
**nagnajīt** sm. 1. N. di un principe dei Gandhāra (padre di una delle spose di Kṛṣṇa), (MBh); 2. N. di uno scrittore di architettura; 3. N. di un poeta.  
**nagnātā** sf. nudità (RV; ŚBr).  
**nagnatva** sn. nudità (Hit).  
**nagnadhara** sm. N. di uno scol. al Ragh.  
**nagnanilapañḍika** sn. soprannome delle opere di Kañāda.  
**nagnabhūpatigraha** sm. N. di un dramma.  
**nagnamuṣita** agg. spogliato nudo.  
**nagnambhaviṣṇu** agg. che diviene nudo, che si scopre in modo impudente (= *nagnambhāvuka*), (TS).  
**nagnambhāvuka** agg. che diviene nudo, che si scopre in modo impudente (TS).  
**nagnavṛtti** sf. N. di un commentario all’Uṇ.  
**nagnavratadhara** agg. che osserva il voto di mendicante nudo (Śiva).  
**nagnaśramaṇa** sm. asceta nudo.  
**nagnaśravaṇa** sm. asceta nudo.  
**nagnāhu** sm. (vl. *nagnāhū*, L) fermento, droga usata per far fermentare bevande alcoliche (VS; ŚBr).  
**nagnācārya** sm. bardo.  
**nagnāta** sm. vagabondo, spec. mendicante buddhista o jaina (Rājāt; L).  
**nagnāṭaka** sm. vagabondo, spec. mendicante buddhista o jaina (Rājāt; L).  
**nagnikaraṇa** sn. (atto di) spogliare o di svestirsi.  
**nagnikṛ** vb. cl. 8 P. *nagnikaroti*: rendere nudo.  
**nagnikṛta** agg. convertito o trasformato in mendicante nudo.  
**naghamārā** sm. pianta *kuṣṭha*, *Costus Speciosus* (AV).

**naghāriśa** sm. pianta *kuṣṭha*, *Costus Speciosus* (AV).  
**naghuṣa** sm. N. di uomo (= *nahuṣa*); sn. *Tabernaemontana Coronaria*.  
**nacārthavāda** sm. N. di un’opera.  
**nāciketa** sm. N. di uomo (TBr).  
**nāciketasa** sm. N. di uomo (TBr).  
**nacira** agg. non esteso (nel tempo), (MBh); avv. (*am*) non a lungo, per un breve tempo; avv. (*ena, āt, āya*) 1. id.; 2. presto, in breve tempo, fra breve, fra poco.  
**nacirakālam** avv. non a lungo, per un breve tempo (MBh).  
**naj** vb. cl. 6 Ā. *najate*: vergognarsi.  
**nañ** avv. N. della ptc. *na*, negazione (Pāñ).  
**nañārtha** sm. significato di *na*.  
**nañārthanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**nañārthavāda** sm. N. di un’opera.  
**nañārthavādaṭikā** sf. N. di un’opera.  
**nañārthavādavivṛti** sf. N. di un’opera.  
**nañjarāja** sm. N. di un re e di un autore (?).  
**nañjarājajayaśobhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.  
**nañvāda** sm. N. di un’opera.  
**nañvādaṭippaṇi** sf. N. di un commentario al Nañvāda.  
**nañvādaviveka** sm. N. di un commentario al Nañvāda.  
**nañviveka** sm. N. di un’opera.  
**nañśiromaṇi** sm. N. di un’opera.  
**nañsamāsa** sm. N. di un’opera.  
**nañsūtrārthavāda** sm. N. di un’opera.  
**naṭ** vb. (pracrito per *nṛt*) cl. 1 P. *naṭati*: 1. danzare, ballare; 2. fare male a, ferire o danneggiare, nuocere a; caus. *nāṭayati*: 1. rappresentare qualcosa (acc.) drammaticamente, recitare, eseguire, imitare; 2. cadere; 3. brillare, splendere.  
**naṭa** sm. 1. attore, danzatore, mimo (MBh); 2. N. di una casta (figli di Kṣatriya abietti), (Mn); 3. *Colosanthus Indica*; 4. *Jonesia Aśoka*; 5. sorta di canna (= *kiṣkuparvan*); 6. mus. N. di un *rāga*; 7. N. di uomo (che costruì un *vihāra* con suo fratello Bhaṭa), (Buddh); sf. (*ā*) *Caesalpinia Banduella*; sf. (*ī*) 1. attrice; 2. danzatrice, cortigiana; 3. pianta odorosa; 4. arsenico rosso; 5. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭaka** sm. attore.  
**naṭakamelaka** sn. “compagnia di attori”, N. di una commedia.  
**naṭagaṅgoka** sm. N. di un poeta.  
**naṭagati** sf. tipo di metro.  
**naṭacaryā** sf. interpretazione di un attore.  
**naṭatā** sf. funzione o condizione di attore.  
**naṭana** sn. danza, ballo, pantomima.  
**naṭanānandanātha** sm. N. di un autore.  
**naṭanārāyaṇa** sm. mus. N. di un *rāga*.  
**naṭaniya** agg. che deve essere danzato.  
**naṭapatṭrikā** sf. *Solanum Melongena*.  
**naṭaparṇa** sn. “ala di un attore”, pelle.

**naṭabaṭu** sm. giovane attore.  
**naṭabhaṭikavihāra** sm. “tempio di Naṭa e Bhaṭa”, N. di un tempio (Buddh).  
**naṭabhaṭikā** sf. “tempio di Naṭa e Bhaṭa”, N. di un tempio (Buddh).  
**naṭabhūṣaṇa** sn. “trucco di un attore”, orpimento.  
**naṭamañḍana** sn. “trucco di un attore”, orpimento.  
**naṭaraṅga** sm. “arena di un attore”, qualcosa di illusorio (Buddh).  
**naṭavara** sm. primo attore o danzatore.  
**naṭaśreṣṭha** sm. primo attore o danzatore.  
**naṭasamjñaka** sm. 1. orpimento; 2. attore o danzatore.  
**naṭasūtra** sn. norme per un attore (Pāñ).  
**naṭāntikā** sf. “uccisione di un attore, spoliatura di un attore”, vergogna, pudore, modestia.  
**naṭita** agg. disgustato di, stanco di (str.); sn. interpretazione, rappresentazione.  
**naṭiti** sf. il danzare.  
**naṭisuta** sm. figlio di una ballerina.  
**naṭeśavijaya** sm. N. di un poema.  
**naṭeśvara** sm. “signore dei danzatori”, N. di Śiva.  
**naṭṭa** sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭṭaka** sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭṭakalyāṇa** sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭṭanārāyaṇa** sm. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭṭapaṭṭagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**naṭṭamallārikā** sf. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭṭavarāṭikā** sf. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭṭahambirā** sf. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭṭā** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**naṭyā** sf. compagnia di attori.  
**naḍ** vb. cl. 10 P. *naḍayati*: cadere.  
**naḍā** sm. sn. (vl. *naḍā*) 1. specie di canna, *Arundo Tibialis* o *Karka* (RV; AV; ŚBr); 2. N. di un principe con il patr. Naiśidha (= Nala Naiśadha), (ŚBr); 2. N. di un Nāga; 3. N. di una tribù la cui occupazione è realizzare una sorta di braccialetto di vetro.  
**naḍaka** sn. cavità di un osso.  
**naḍakīya** agg. ricco di canne (Pāñ).  
**naḍakūbara** sm. N. di un figlio di Kubera.  
**naḍaneri** sf. mus. tipo di danza.  
**naḍantikā** sf. “che distrugge il canneto”, N. di un fiume.  
**naḍaprāya** agg. ricco di canne.  
**naḍabhakta** agg. (vl. *nadabhakta*) abitato dai Naḍa.  
**naḍamaya** agg. che consta di o fatto di canne.  
**naḍamīna** sm. “pesce del canneto”, specie di spratto.  
**naḍavana** sn. 1. boschetto di canne; 2. N. di un luogo.  
**naḍasa** agg. ricco di canne.  
**naḍāsamḥati** sf. “boschetto di canne”, canneto.  
**naḍaha** agg. bello, attraente.  
**naḍāgāra** sn. capanna di canne.  
**naḍāgiri** sm. N. di un elefante.

**naḍini** sf. giaciglio di canne.

**naḍila**agg. pieno di canne, coperto di canne.

**naḍuvāha** sm. N. di un poeta.

**naḍbhuvaka** sm. N. di un poeta.

**naḍyā** sf. giaciglio di canne.

**naḍvat** agg. coperto di canne (Pān).

**naḍvala** agg. coperto di canne (Pān); sn. gran numero di canne, giaciglio di canne (MBh); sf. (ā) 1. id. (VS); 2. N. della moglie di Manu Cākṣuṣa (Hariv).

**nat** agg. ifc. che piega, che si piega.

**natā** agg. 1. curvo, ricurvo, piegato, inchinato, curvato, inclinato, che inclina (RV); 2. che si inchina a, che saluta (acc., gen.), (BhP); 3. depresso, sprofondato, appiattito; 4. profondo, che pende giù (MBh); 5. ifc. piegato all'ingiù da o rivolto verso; 6. cerebrializzato (p.e. la lettera *n*); sm. sn. *Tabernaemontana Coronaria*; sn. 1. distanza zenitale al transito del meridiano; 2. angolo o angolazione oraria o distanza nel tempo dal meridiano; 3. inclinazione.

**natakamdhara** agg. che piega (il collo).

**natakāla** sm. angolazione oraria.

**nataghaṭikā** sf. angolazione oraria.

**natajānu** sf. ragazza dalle ginocchia che si urtano nel camminare (i.e. inadatta al matrimonio).

**natājyā** sf. seno dell'angolo orario.

**natadvid** agg. che non conosce ciò (BhP).

**natanāḍikā** sf. 1. angolazione oraria; 2. ogni momento della nascita dopo mezzogiorno o prima di mezzanotte.

**natanāḍī** sf. 1. angolazione oraria; 2. ogni momento della nascita dopo mezzogiorno o prima di mezzanotte.

**natanābhi** agg. "dal profondo ombelico", sottile, esile, snello.

**natanāsika** agg. dal naso schiacciato (o camuso).

**nataparvan** agg. (freccia) connessa precisamente, liscia, levigata (MBh).

**natabhāga** sm. distanza zenitale al transito del meridiano.

**natabhṛū** agg. che ha sopracciglia inarcate o che aggrota le sopracciglia, accigliato, corrucciato.

**natamamhas** sn. esordio di RV X, 126.

**natamām** avv. niente affatto, per niente, mai.

**natamukha** agg. che china il viso in basso, che guarda in basso, che abbassa (gli occhi o lo sguardo), (Rājāt).

**natamūrdhan** agg. che china il capo o con il capo che pende in basso.

**nataram** avv. niente affatto, per niente, mai.

**natāṃśa** sm. distanza zenitale al transito del meridiano.

**natāgranāsa** agg. dal naso piatto, camuso.

**natāṅga** agg. curvo, ricurvo, piegato, che si china o che si piega; sf. (ī) donna dalle membra morbide o tondeggianti.

**nati** sf. 1. atto di curvarsi, di inchinarsi o di piegarsi, modestia, umiltà; 2. inclinazione o parallasse in latitudine; 3. curvatura, tortuosità; 4. mutamento di un fonema dentale in cerebrale.

**natitāti** sf. eccessiva umiltà.

**natodara** agg. "dall'ombelico profondo", sottile, snello (MBh).

**natonnata** agg. depresso ed elevato.

**natonnatabhūmibhāga** agg. (sentiero) che ha zone di suolo avvallate ed elevate.

**natonnatabhrū** agg. che abbassa e solleva le sopracciglia, accigliato, corrucciato.

**natyakṣara** sn. fonema soggetto a cerebrializzazione (p.e. la lettera *n*).

**natra** sn. mus. tipo di danza.

**nad** vb. cl. 1 P. *nadati* (ep. anche *nadate*): risuonare, echeggiare, rimbombare, tuonare, ruggire, gridare, ululare, gemere, mugolare (AV); caus. *nadayati*, *nadayate*: far risuonare o vibrare (RV); caus. *nādayati*, *nādayate*: rendere risonante, riempire di rumori o grida (MBh).

**nadā** sm. 1. colui che ruggisce, urlatore, colui che tuona, che piange o che nitrisce (detto di nube, cavallo, toro e, met. di un uomo), (RV); 2. N. di RV VIII, 58, 2 (che comincia con *nadam*), (ŚBr); 3. fiume (se considerato maschile), (Mn; MBh); 4. canna (RV I, 32, 8); 5. pene.

**nadat** agg. sonante, risonante, ruggente, mugghiante, scrosciante; sm. N. di un Āṅgīrasa.

**nadathu** sm. rumore, clamore, frastuono (ChUp).

**nadadhra** agg. che possiede fiumi.

**nadana** agg. risonante.

**nadanadīpati** sm. 1. "signore dei fiumi maschili e femminili", N. del Sindhu (Hariv); 2. N. dell'oceano (MBh; R).

**nadanadībhartṛ** sm. 1. "signore dei fiumi maschili e femminili", oceano (MBh).

**nadanīmān** agg. ronzante, mormorante (AV V, 23, 8).

**nadanu** sm. nube.

**nadanū** sm. 1. rumore, fracasso (RV VIII, 21, 14); 2. suono o rumore di approvazione; 3. guerra, battaglia; 4. nube (*nadānu*); 5. leone.

**nadanumāt** agg. ruggente, mugghiante, tonante (RV VI, 18, 2).

**nadabhartṛ** sm. "signore dei fiumi", oceano.

**nadarāja** sm. "signore dei fiumi", oceano.

**nadarājasutā** sf. N. di Śrī.

**nadaśya** vb. den. Ā. *nadaśyate*: ruggire, mugghiare.

**nadāla** sn. frammento di vaso, coccio.

**nadī** sm. colui che piange, che grida, che chiama, che invoca (RV V, 74, 2).

**nadīja** sm. (vl. *nadīja*) *Lablab Vulgaris*.

**nadī** sf. (ifc. *nadikā*) 1. acqua che scorre,

fiume (normalmente personificato come creatura femminile), (RV); 2. N. di due tipi di metro; 3. N. di particolari temi femminili terminanti in *ī* oppure *ū* (p.e. *nadī*), (Pān).

**nadikadamba** sm. N. di una pianta.

**nadikānta** sm. 1. "amante dei fiumi", oceano; 2. *Vitex Negundo*; 3. *Barringtonia Acutangula*; 2. *lea*. (ā) 1. *Eugenia Jambolana*; 2. *Seba Hirta*; 2. pianta rampicante (= *latā*).

**nadikāśyapa** sm. N. di un contemporaneo di Śākyamuni (Buddh).

**nadikūla** sn. sponda di un fiume.

**nadikūlapriya** sm. *Calamus Rotang*.

**nadikṣetrādīmāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**nadīja** agg. nato dal fiume, proveniente da un fiume (detto dei cavalli), (MBh); sm. 1. patr. di Bhīṣma; 2. pianta *Terminalia Arjuna*, *Barringtonia Acutangula*, *Lablab Vulgaris* o specie di canna; 3. antinomio (Suśr); sf. (ā) *Premna Spinosa* o *Longifolia* (= *nadījāta*); sn. loto.

**nadījāta** sm. *Premna Spinosa* o *Longifolia*.

**nadījña** agg. che conosce il corso dei fiumi.

**nadītaṭa** sm. sponda di fiume.

**nadītara** agg. che attraversa un fiume; sm. atto di attraversare un fiume a nuoto (Yājñ).

**nadītarasthala** sn. approdo, banchina, calata, molo.

**nadītarasthāna** sn. approdo, banchina, calata, molo.

**nadītira** sn. sponda di un fiume.

**nadīdatta** sm. "dato dal fiume", N. di un Bodhisattva.

**nadīdoha** sm. somma pagata per l'attraversamento del fiume, pedaggio, tributo.

**nadīdhara** sm. "portatore del fiume (Gaṅgā)", N. di Śiva.

**nadīna 1** agg. non piccolo o non insignificante (Kathās).

**nadīna 2** sm. 1. "signore dei fiumi", oceano (Kathās); 2. N. di Varuṇa; 3. N. di un figlio di Sahadeva e padre di Jagatsena (Hariv).

**nadīnada** sm. pl. sn. sg. fiumi maschili e femminili (= *nadanadī*).

**nadīnātha** sm. "signore dei fiumi", oceano.

**nadīnāma** agg. che ha il nome di un fiume.

**nadīniṣpāva** sm. *Lablab Vulgaris*.

**nadīpaṅka** sm. sn. "melma del fiume", sponda paludosa di un fiume (R).

**nadīpatī** sm. 1. signore delle acque fluenti (VS); 2. oceano (R); 3. acqua di mare (ŚBr).

**nadīpūra** sm. "piena del fiume", fiume gonfio o ingrossato.

**nadībhallātaka** sm. tipo di pianta (= *bhojanaka*).



**nadībhava** sn. “nato dal fiume”, sale di fiume.  
**nadīmāṭṛka** agg. “nutrito dal fiume”, ben irrigato.  
**nadīmāṭṛkatā** sf. condizione di essere ben irrigato.  
**nadīmārga** sm. corso del fiume (R).  
**nadīmukha** sn. 1. bocca di un fiume, foce (R); 2. tipo di grano.  
**nadiya** sm. sn. N. di una località.  
**nadiraya** sm. corrente di un fiume.  
**nadivāṅka** sn. ansa o braccio di un fiume.  
**nadivata** sm. tipo di albero (= *vatī*).  
**nadivapra** sm. sn. alta sponda di un fiume (R).  
**nadivāsa** sm. lo stare fermo in un fiume (forma di penitenza).  
**nadivṛt** agg. che ostruisce la corrente (Vṛtra), (RV).  
**nadivega** sm. corrente di un fiume.  
**nadivelā** sf. corrente o corso di un fiume.  
**nadivraka** sn. ansa o braccio di un fiume.  
**nadiśa** sm. “signore dei fiumi”, oceano.  
**nadiśya** agg. 1. che ha familiarità con (lett. che fa il bagno nel) fiume; 2. abile, bravo, esperto, competente, ingegnoso.  
**nadisamtāra** sm. traversata di un fiume.  
**nadisarja** sm. *Terminalia Arjuna*.  
**nadisisa** sm. sn. massa di schiuma.  
**nadūśita** agg. incorrotto, incontaminato.  
**nadūśitadhī** agg. dalla mente incorrotta (BhP).  
**nadrśya** agg. invisibile, impercettibile.  
**nadrśyatva** sn. invisibilità, impercettibilità (PadmaP).  
**naddhā** agg. 1. legato, vincolato, trattenuto, legato intorno, fermato, imposto, fissato, allacciato a (in comp.), (AV); 2. congiunto, unito, collegato, connesso, ricoperto, avvolto, intessuto, intrecciato (str. o ifc.), (MBh); 3. ostruito, impedito o ostacolato (p.e. *oṣṭhābhyām*, “per le labbra”, detto di una pronuncia scorretta); sn. legame, nastro, catena, nodo, vincolo, stringa, traccia (AV).  
**naddhavimokṣa** sm. 1. il disperdersi o l’interrompersi di una traccia; 2. liberazione da legami o catene.  
**naddhavya** agg. che deve essere legato o allacciato (Pān).  
**naddhi** sf. il legare, l’allacciare.  
**naddhrī** sf. striscia di cuoio.  
**nadyambujivana** agg. (territorio) rigoglioso grazie all’acqua di un fiume.  
**nadyāmra** sm. tipo di pianta.  
**nanandṛ** sf. sorella del marito.  
**nanā** sf. espressione familiare per “madre” (cfr. *taṭā* 2), (RV IX, 112, 3).  
**nanānduhpati** sm. marito della cognata.  
**nānāndṛ** sf. sorella del marito (RV X, 85, 46).  
**nanāndṛpati** sm. marito della cognata.  
**nanū** avv. 1. non, niente affatto, per niente, mai (RV; AV); 2. inter. non?, non è forse

vero che...?, non forse...? (AV; ŚBr); 3. certamente, senza dubbio, sicuramente, davvero, proprio; 4. ptc. voc. che esprime gentilezza, biasimo o perplessità.  
**nantavya** agg. 1. che deve essere curvato o piegato; 2. che deve essere salutato o onorato.  
**nantṛ** agg. 1. che curva, che piega; 2. che muta una dentale in cerebrale.  
**nāntva** agg. che deve essere curvato o piegato (RV II, 24, 2).  
**nand** vb. cl. 1 P. *nandati* (ep. *nandate*): allietarsi, rallegrarsi, gioire, essere contento o soddisfatto di, essere felice di (str., ra. abl.), (RV); caus. *nandayati*, *nandayate*: rendere contento, allietare (MBh).  
**nānda** sm. 1. gioia, diletto, felicità (anche pl.), (AV; VS); 2. mus. flauto lungo sette pollici; 3. N. di uno dei due tamburi di Yudhiṣṭhira (MBh); 4. N. di uno dei nove gioielli di Kubera; 5. figlio (in *gopānanda*); 6. N. di Viṣṇu (MBh); 7. N. di uno dei servitori di Skanda; 8. N. di un Nāga; 9. N. di una divinità buddhista (Lalit); 10. N. di un servitore di Dakṣa (BhP); 11. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 12. N. di un fratellastro e discepolo di Gautama Buddha; 13. N. di un figlio di Vasudeva; 14. N. del padre adottivo di Kṛṣṇa e antenato di Durgā (MBh; Hariv); 15. N. di un capo dei Sātvata (BhP); 16. N. di un re di Pāṭaliputra e fondatore di una dinastia; 17. N. del numero nove; 18. N. di vari eruditi e autori; 19. N. di un monte (BhP); sf. (*ā*) 1. Diletto, Felicità (personificata come sposa di Harṣa), (MBh); 2. prosperità, felicità; 3. (vl. *nandikā*) piccola brocca d’acqua in terracotta; 4. sorella del marito; 5. N. di tre Tithi di lieto auspicio; 6. N. del settimo giorno del Mārṅasīrṣa; 7. mus. N. di una *mūrchanā*; 8. N. di Gaurī; 9. N. di un’Apsaras (Hariv); 10. N. di una figlia di Vibhiṣaṇa (L); 11. N. di una fanciulla imparentata con Sākyamuni (Buddh); 12. N. della madre del decimo Arhat dell’attuale *avasarpinī*; 13. N. della moglie di Gopālavarmaṇ (Rājat); 14. N. di un fiume che scorre vicino ad Alakā, città di Kubera (MBh; BhP); sf. (*ī*) 1. *Cedrela Toona* (Suśr); 2. tipo di canto o di strumento musicale; 3. N. del sesto giorno nella quindicina chiara di un mese; 4. N. di Durgā; 5. N. della città di Indra; sn. tipo di abitazione.  
**nandaka** agg. 1. che si diletta di, che prova gioia in (in comp.), (MBh); 2. che gioisce, che allietta, che rallegra, che rende felice (spec. una famiglia); sm. 1. gioia, diletto; 2. rana; 3. N. della spada di Kṛṣṇa (MBh); 4. N. di un toro; 5. N. di un villaggio (Rājat); sf. (*ikā*) N. di un giardino dei piaceri di Indra.

**nandakin** sm. possessore della spada Nandaka, Kṛṣṇa.  
**nandaki** sm. pepe lungo.  
**nandakīśora** sm. N. di un autore.  
**nandakumāra** sm. “figlio di Nanda”, 1. patr. di Kṛṣṇa; 2. N. di un autore.  
**nandagopa** sm. bovato Nanda (Hariv).  
**nandagopakumāra** sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa (BhP).  
**nandagopakula** sn. famiglia del bovato Nanda.  
**nandagopitā** sf. N. di una pianta (= *rāsnā*).  
**nandathu** sm. gioia, diletto, felicità.  
**nandadāsa** sm. N. di un autore.  
**nandadeva** sm. N. di un sovrano.  
**nandana** agg. che si rallegra, che gioisce (MBh); sm. 1. figlio (Yājñ; MBh); 2. rana; 3. (anche sf.) tipo di pianta velenosa (Suśr); 4. forma di tempio; 5. mus. tipo di misura; 6. N. di Viṣṇu o di Śiva (MBh); 7. N. di un servitore di Skanda; 8. N. di un Siddha (BhP); 9. (vl. *nanda*) N. di una divinità buddhista (Lalit); 10. (per i Jaina) settimo dei nove Bala bianchi; 11. N. di una montagna; 12. N. di vari autori; 13. N. del ventiseiesimo anno in un ciclo di sessanta anni di Giove; sf. (*ā*) figlia; sn. 1. il rallegrarsi o contentezza (MBh); 2. giardino divino (spec. il paradiso di Indra), (MBh); 3. N. di una spada (cfr. *nandadaka*); 4. N. di un metro.  
**nandanakānana** sn. N. di un bosco.  
**nandanaja** sm. “cresciuto nel giardino divino”, legno di sandalo giallo.  
**nandanadruma** sm. albero del giardino divino.  
**nandanandana** sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) “figlia di Nanda”, N. di Durgā.  
**nandanamālā** sf. N. di una ghirlanda indossata da Kṛṣṇa.  
**nandanavana** sn. boschetto divino (R).  
**nandanātha** sm. N. di un autore.  
**nandanodbhava** sm. “cresciuto nel giardino divino”, legno di sandalo giallo.  
**nandanta** agg. che si rallegra, che gioisce; sm. 1. figlio; 2. amico; 3. sovrano; sf. (*ī*) figlia.  
**nandapaṇḍita** sm. N. di un autore.  
**nandapadra** sm. sn. N. di una città.  
**nandaparvata** sm. re Nanda paragonato ad un monte.  
**nandapāla** sm. “custode del tesoro dei Nanda”, i.e. Varuṇa.  
**nandaputra** sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) “figlia di Nanda”, N. di Durgā.  
**nandaputrotsava** sm. N. di un cap. del quarto libro del BrahṃavP.  
**nandaprabhañjanavarman** sm. N. di uomo.  
**nandaprayāga** sm. N. di un luogo (alla confluenza di due fiumi i cui nomi contengono *nanda*).

**mandabalā** sf. N. di una fanciulla imparentata con Gautama Buddha (Lalit).  
**mandamitra** sm. N. di uomo (Lalit).  
**mandayata** agg. che si rallegra, che gioisce.  
**mandayanta** agg. che si rallegra, che gioisce; sf. (ṛ) N. di donna (Kathās).  
**mandayitr** agg. che dà gioia, che rende felice.  
**mandayitnu** sm. 1. gioia; 2. figlio; agg. allegro.  
**mandarāma** sm. N. di un autore.  
**mandalāla** sm. N. di un autore.  
**mandavardhana** sm. N. di un autore.  
**mandāsarman** sm. N. di un autore.  
**mandasāra** sm. N. di un sovrano (VP).  
**mandasuta** sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa.  
**mandasundara** sm. N. di un autore.  
**mandasūnu** sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa.  
**mandātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**mandātmaja** sm. “figlio di Nanda”, N. di Kṛṣṇa; sf. (ā) N. di Durgā.  
**mandāpurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.  
**mandāpṛācīmāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**mandāśrama** sm. N. di un eremo (MBh).  
**mandāhradatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**nandi** sm. 1. “quello felice”, N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di Śiva; 3. N. di un servitore di Śiva (TĀr; MBh); 4. N. di un Gandharva (MBh); 5. N. di uomo; 6. espositore di un prologo (lettura erronea per *nāndin*); sf. 1. gioia, felicità, benessere, prosperità (MBh); 2. Gioia personificata come figlia di cielo o come moglie di Kāma e madre di Harṣa; sn. 1. gioco, gioco d’azzardo, battaglia, bottino di guerra (v. *dyūta* e *dyūtāṅga*); 2. (per i Jaina) gruppo di testi sacri.  
**nandika** sm. 1. *Cedrela Toona*; 2. N. di uno dei servitori di Śiva; 3. N. di un discepolo di Gautama Buddha (capo del villaggio di Uruvilvā), (Lalit).  
**nandikara** agg. che suscita gioia o felicità (gen.), (MBh); sm. 1. figlio di (in comp.), (MBh); 2. N. di Śiva.  
**nandikācāryatantra** sn. N. di un’opera medica.  
**nandikāvarta** sm. 1. tipo di diagramma (Lalit); 2. tipo di pianta.  
**nandikuṇḍa** sm. sn. N. di un sacro luogo di abluzione (MBh).  
**nandikeśa** sm. N. di un luogo santo.  
**nandikeśalīṅga** sn. N. di un cap. dello ŚivaP.  
**nandikeśvara** sm. 1. N. di uno dei servitori di Śiva (Hariv); 2. N. di un autore.  
**nandikeśvarakārikā** sf. N. di un’interpretazione mistica degli Śivasūtra.  
**nandikeśvarakāśikā** sf. N. di un’interpretazione mistica degli Śivasūtra.  
**nandikeśvarārāvali** sf. N. di un’opera.  
**nandikeśvaratīrtha** sn. N. di un sacro *tīrtha*.

**nandikeśvarapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.  
**nandikeśvarasamhitā** sf. N. di un’opera.  
**nandikeśvarābhīṣeka** sm. N. di un cap. del LīṅgaP.  
**nandikeśvarotpatti** sf. N. di un cap. dello ŚivaP.  
**nandikṣetra** sn. N. di un territorio frequentato dagli Dei (Rājat).  
**nandigiri** sm. N. di un monte.  
**nandigirimāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**nandigupta** sm. N. di un principe del Kaśmīr (Rājat).  
**nandigoṣavijaya** sm. N. di un dramma.  
**nandigrāma** sm. N. di un villaggio vicino a Daulatābād (dove abitò Bharata durante l’esilio di Rāma), (MBh).  
**nandigrāmadarsana** sn. N. di un cap. del PadmaP.  
**nandighoṣa** sm. 1. grido o musica di gioia (spec. il proclama di un panegirista o di un araldo), (MBh; R); 2. carro di Arjuna.  
**nandija** sn. *Lablab Vulgaris*.  
**nanditaru** sm. *Anogeissus Latifolia*.  
**nanditūrya** sn. strumento musicale utilizzato in occasioni gioiose (MBh; Hariv).  
**nandideva** sm. N. di uomo (Kathās).  
**nandidevī** sf. N. tipico delle più alte cime dell’Himālaya.  
**nandidharma** sm. precetti di Nandi o Nandin.  
**nandin** agg. ifc. 1. che si rallegra, che gioisce (MBh); 2. che si diletta di, che prova gioia in, che gradisce; sm. ifc. 1. figlio; 2. espositore di un prologo; 3. N. di varie piante (albero di fico indiano, *Thespesia Opulneoides*, etc.); 4. forma di tempio; 5. N. di un servitore di Śiva (MBh; Hariv); 6. N. del toro di Śiva; 7. N. di vari autori.  
**nandināgaraka** agg. N. di un carattere scritto.  
**nandināgarī** sf. tipo di scrittura.  
**nandini** sf. 1. figlia (MBh); 2. sorella dello sposo (= *nanāndr*); 3. N. di Durgā; 4. N. del Gange; 5. N. del fiume Bāṇanāśā; 6. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 7. N. di una vacca leggendaria (madre di Śurabhi e proprietà del saggio Vasiṣṭha), (MBh); 8. N. della madre di Vyāḍi; 9. N. di varie piante (= *tulasī*, *jaṭāmāṃsī*, etc.); 10. tipo di profumo (*reṇukā*); 11. tipo di metro; 12. mus. tipo di composizione; 13. N. di una località (MBh); 14. N. di un commentario a Mn.  
**nandinītanaya** sm. matr. di Vyāḍi.  
**nandinītīrtha** sn. N. di un sacro *tīrtha* (SkandaP).  
**nandiniputra** sm. matr. di Kaṇāda.  
**nandinisuta** sm. matr. di Vyāḍi.  
**nandipadacchandasa** sn. N. di un’opera in metri praticiti.

**nandipuramāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**nandipurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.  
**nandibharata** sm. sn. N. di un’opera sulla musica.  
**nandimukha** sm. 1. specie di riso (Suśr); 2. N. di uomo (Rājat).  
**nandimukhasughoṣa** sm. N. di uomo.  
**nandimukhasughoṣāvādāna** sn. N. di un’opera (Buddh).  
**nandiyaśasa** sm. N. di un principe (VP).  
**nandirudra** sm. N. di Śiva in un aspetto gioioso o sereno (Rājat).  
**nandivardha** sm. N. di un principe (cfr. *nandivardhana*), (R).  
**nandivardhana** agg. che accresce il piacere, che suscita felicità (gen.), (MBh; BhP); sm. 1. figlio (MBh; R); 2. amico; 3. fine di una quindicina, giorno di plenilunio o di novilunio; 4. forma di tempio; 5. mus. tipo di misura; 6. N. di Śiva (MBh); 7. N. di un principe (figlio di Udāvasu), (R; VP); 8. N. di un figlio di Janaka (VP); 9. N. di un figlio di Udayāśva; 10. N. di un figlio di Rājaka (BhP); 11. N. di un figlio di Ajaya; 12. N. di un fratello di Mahāvīra; sn. N. di una città.  
**nandivarman** sm. N. di uomo.  
**nandivārakala** sm. specie di pesce (Suśr).  
**nandivivardhana** agg. che accresce il piacere, che suscita felicità (gen.), (R).  
**nandivṛkṣa** sm. *Cedrela Toona*.  
**nandivṛkṣaka** sm. *Cedrela Toona*.  
**nandivega** sm. N. di una popolazione (MBh).  
**nandiśikhā** sf. N. di un’opera.  
**nandiṣeṇa** sm. sn. N. di un *līṅga* (= *nandī-sena*), (PadmaP).  
**nandīsenā** sm. N. di un servitore di Skanda (MBh).  
**nandīsvāmin** sm. N. di un grammatico.  
**nandika** sm. gallo.  
**nandīcarita** sn. N. di un’opera.  
**nandīṭa** sm. uomo calvo.  
**nandīpati** sm. N. di uomo.  
**nandīpura** sn. N. di una città.  
**nandīpurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.  
**nandīmukha** sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. tipo di uccello acquatico; 3. specie di riso (Suśr); sm. pl. tipo di divinità familiare affine ai Mani; sf. (ṛ) sonno.  
**nandivṛkṣa** sm. N. di varie piante (*Bignonia Suaveolens*, *Cedrela Toona*, etc.).  
**nandīśa** sm. 1. N. di un servitore di Śiva (Rājat); 2. N. di Śiva stesso; 3. mus. tipo di misura.  
**nandīśvara** sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. del più importante dei servitori di Śiva (BhP); 3. N. di uno dei servitori di Kubera (MBh); 4. N. di un luogo ritenuto sacro dai Jaina; 5. N. di un autore; 6. mus. tipo di misura.  
**nandīśvarapurāṇa** sn. N. di un’opera.  
**nandīśvaramāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**nandīśvarotpatti** sf. N. di un’opera.

**mandīsaras** sn. N. di un lago di Indra.

**manderī** sf. tipo di metro.

**mandopananda** sm. 1. N. di un Nāga; 2. voc. (escl. di dolore) ahimè!, ohimè!, me misero!.

**mandopanandasamjñā** sf. du. N. di due Kumārī sul vessillo di Indra.

**mandopākhyāna** sn. N. di un'opera.

**mandyāvarta** sm. 1. tipo di diagramma (MBh); 2. qualunque cosa a forma di diagramma *mandyāvarta* (p.e. piatto o vaso), (MBh); 3. palazzo o tempio; 4. focaccia o torta; 5. specie di grosso pesce; 6. *Tabernaemontana Coronaria*; 7. sacro albero di fico; 8. ogni albero; 9. tipo di conchiglia; 10. mus. movenza nella danza.

**mandyupapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**mandyupākhyāna** sn. N. di un'opera.

**nannamyamāna** agg. che si curva, che si piega o che si china molto in basso.

**nannayabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**napara** sm. sn. N. di un'opera.

**naparājīt** sm. "che non cede, inflessibile, indocile", N. di Śiva (MBh).

**nāpāt** sm. (vl. *nāptr*) 1. discendente, prole, progenie, figlio; 2. nipote (RV); 3. N. di uno dei Viśvedeva (MBh); 4. via degli Dei; 5. nipote (femmina ?); sf. (*ī*) figlia, nipote (pl. spesso fig., "le dita, le mani"); sf. (*trī*) nipote.

**napātka** agg. relativo ad un nipote (riferito ad un fuoco sacrificale).

**napuṃs** sm. (solo *napuṃsā*) non uomo, eunuco.

**napuṃsa** sm. (solo *napuṃsāya*) non uomo, eunuco.

**nāpuṃsaka** agg. 1. né maschio né femmina; 2. ermafrodito; 3. eunuco; 4. smidollato, codardo, pusillanime (MaitrS; MBh); 5. neutro; sn. vocabolo di genere neutro o lo stesso genere neutro (ŚBr).

**napuṃsakapāda** sm. N. di un cap. della Subodhā.

**napuṃsakaliṅga** agg. di genere neutro.

**napuṃsakaliṅgasamgraha** sm. N. di cap. del Nāmaliṅgānuśāsana.

**nāptr** v. *nāpāt*

**naptrkā** sf. specie di uccello (Suśr).

**nabh** 1 vb. cl. 1. *nabhate*: 1. esplodere, scoppiare, essere lacerato, squarciato o tagliato in due (RV); 2. rompere o distruggere (RV I, 174, 8); 3. coprirsi di nubi (RV); cl. 4, 9 P. *nabhayati*, *nabhnāti*: 1. fare male a, ferire, danneggiare, nuocere a; caus. *nabhayati*: far esplodere, aprire lacerando (AitBr).

**nabh** 2 sf. sm. (solo acc. pl. *nābhas*) 1. danno, lesione; 2. danneggiatore, feritore (RV I, 174, 8).

**nabha** sm. 1. cielo, atmosfera (= *nabhas*); 2. mese Śrāvāṇa; 3. N. di un figlio di Manu Svārociṣa o del terzo Manu (insieme con Nabhasya), (Hariv); 4. N. di

uno dei sette saggi del sesto *manvantara*; 5. N. di un demone (figlio di Vipracitti e Simhikā), (VP); 6. N. di un figlio di Nala (Niśadha) e padre di Puṇḍarīka (Hariv; BhP); sf. (*ā*) 1. sputacchiera; 2. N. della città del sole.

**nabhaḥketana** sm. "vessillo del cielo", sole.

**nabhaḥkrānta** sm. "colui che incede nel cielo", leone (dalla forma simile ad un leone assunta da certe nubi).

**nabhaḥkrāntin** sm. "colui che incede nel cielo", leone (dalla forma simile ad un leone assunta da certe nubi).

**nabhaḥpāntha** sm. "viaggiatore del cielo", sole.

**nabhaḥprabheda** sm. N. di un discendente di Virūpa e autore di RV X, 112.

**nabhaḥprabhedana** sm. N. di un discendente di Virūpa e autore di RV X, 112.

**nabhaḥprāṇa** sm. "respiro, soffio del cielo", aria, vento.

**nabhaḥśabdamaṃya** agg. che consta della parola *nabhas*.

**nabhaḥśrīt** agg. che giunge fino al cielo.

**nabhaḥśvāsa** sm. "respiro, soffio del cielo", aria, vento.

**nabhaḥśad** sm. "abitante del cielo", 1. dio; 2. pianeta.

**nabhaḥśaras** sn. "lago del cielo", nuvole.

**nabhaḥsarit** sf. "fiume del cielo", via lattea o Gange celeste.

**nabhaḥsindhu** sf. Gange celeste.

**nabhaḥsindhuputra** sm. patr. di Bhīma.

**nabhaḥsenā** sf. N. di donna.

**nabhaḥstha** agg. "che sta nel cielo", aereo, celeste, celestiale.

**nabhaḥsthala** agg. che risiede nel cielo (detto di Śiva), (MBh); sn. sf. (*ī*) volta celeste, firmamento (Rājat).

**nabhaḥsthita** agg. che risiede nel cielo (detto di Śiva); sm. N. di un inferno.

**nabhaḥsprś** agg. "che tocca, che arriva al cielo", che raggiunge o che ottiene il cielo (MBh; R).

**nabhakānana** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).

**nabhaga** sm. N. di un figlio di Manu Vairavasvata.

**nabhanū** sm. fonte, sorgente (RV).

**nabhanū** sf. fonte, sorgente (RV).

**nabhanya** agg. che balza innanzi, che scaturisce, che surge (detto di un inno, un cavallo, etc.), (RV).

**nabhaścakṣus** sn. "occhio del cielo", sole.

**nabhaścamaṃsa** sm. 1. "coppa del cielo", luna; 2. tipo di focaccia o torta; 3. magia, prestigiazione.

**nabhaścara** agg. "che va, che si muove nel cielo", aereo, celeste, celestiale; sm. 1. dio; 2. Vidyādhara (Kathās); 3. uccello; 4. nube; 5. vento.

**nabhaścayuta** agg. caduto dal cielo (MBh).

**nābhas** sn. 1. bruma, nebbia, nubi, nuvola, vapore (spec. del *soma*), (RV; AV;

ŚBr); 2. cielo, atmosfera (du. "cielo e terra"), (MBh; AV); 3. etere (come elemento), (BhP); 4. (sm., L) N. di un mese nella stagione delle piogge (= *śrāvāṇa*, Luglio-Agosto), (ŚBr; Suśr); 5. sole; 6. durata della vita, età; sm. 1. nuvole, stagione delle piogge; 2. naso o odorato, olfatto (= *ghrāṇa*); 3. fune fatta di fibre di loto; 4. sputacchiera; 5. N. di un principe (figlio di Nala e padre di Puṇḍarīka), (VP).

**nabhasā** agg. vaporoso, di consistenza simile al vapore, nebbioso, brumoso (AV); sm. 1. cielo, atmosfera; 2. stagione delle piogge; 3. oceano; 4. N. di uno Ṛṣi del decimo *manvantara* (Hariv); 5. (vl. *rabhasa*, *raśmisa*) N. di un Dānava; 6. N. di un figlio di Nala.

**nabhasamgama** sm. "che si muove nel cielo", uccello.

**nabhastala** sn. 1. "volta del cielo", firmamento (MBh); 2. N. della decima casa solare.

**nabhastat** avv. dal cielo.

**nabhasmāya** agg. vaporoso, nebbioso, brumoso, fosco, caliginoso (RV).

**nabhasyā** agg. nebbioso, brumoso; sm. 1. N. di un mese nella stagione delle piogge (= *bhādra*, Agosto-Settembre), (VS; ŚBr; Hariv); 2. N. di un figlio di Manu Svārociṣa o del terzo Manu (Hariv); 3. N. di Śiva.

**nabhasvat** agg. 1. vaporoso, nebbioso, brumoso, fosco, caliginoso (RV; AV); 2. giovane; sm. 1. vento (MBh); 2. N. di un figlio di Naraka Bhauma (BhP); sf. (*atī*) N. della moglie di Antardhāna e madre di Havirdhāna (BhP); avv. come vapore.

**nabhāka** sm. N. dell'autore di RV VIII, 39-41.

**nabhākavāt** sm. inno di Nabhāka; avv. come Nabhāka (RV VIII, 40, 4-5).

**nabhāga** sm. N. di un figlio di Manu Vairavasvata (VP).

**nabhi** sm. ruota.

**nabhita** agg. non impaurito, senza paura, impavido.

**nabhīvat** avv. impavidamente (Hariv).

**nabhoga** sm. 1. "che percorre il cielo", pianeta; 2. N. di uno Ṛṣi del decimo *manvantara* (Hariv).

**nabhogaja** sm. "elefante del cielo", nube.

**nabhogati** sf. "moto verso il cielo", l'alzarsi (in volo), il volare.

**nabhajā** agg. prodotto dal vapore (RV).

**nabhōjū** agg. che sospende le nuvole (RV).

**nabhoda** sm. N. di uno dei Viśvedeva (MBh).

**nabhoduha** sm. nube.

**nabhodṛṣṭi** agg. 1. "che guarda al cielo", cieco; 2. che alza gli occhi al cielo, che ammira il cielo.

**nabhodvīpa** sm. nube.

**nabdhūma** sm. nube.

**nabdhvaja** sm. nube.

**nabhonadī** sf. “fiume del cielo”, Gange celeste.

**nabbonabhasyatva** sn. condizione dei mesi piovosi Nabhas e Nabhasya.

**nabhomaṇi** sm. “gioiello del cielo”, sole.

**nabhomaṇḍala** sn. “volta celeste”, firmamento.

**nabhomaṇḍaladīpa** sm. “lucerna del firmamento”, luna.

**nabhomadhya** sn. “centro del cielo”, punto più alto della volta celeste, *zenit*.

**nabhomudrā** sf. postura delle dita.

**nabhomyi** sn. “nato dal cielo”, N. di Śiva.

**nabhorajas** sn. “polvere del cielo”, oscurità, buio, tenebre.

**nābhūrūpa** agg. “del colore delle nubi”, oscuro, buio, cupo, nero (VS); sm. (*nabhorūpā*) N. di un essere mitico.

**nabhoreṇu** sf. “polvere del cielo”, nebbia, bruma, foschia.

**nabholaya** sm. “dissolto nel cielo”, fumo.

**nabholih** agg. “che lambisce il cielo”, alto, elevato, torreggiante, eccelso.

**nabhovaṭa** sm. “distesa del cielo”, atmosfera.

**nabhovid** agg. che conosce il cielo o che dimora in cielo (RV X, 46, 1).

**nabhovīthī** sf. “strada del cielo”, via del sole (BhP).

**nabho'ṅgaṇa** sn. volta celeste, firmamento.

**nabho'mbupa** sm. “che beve acqua proveniente dal cielo o pioggia”, uccello *cātaka*.

**nabhaukas** sm. colui che abita nel cielo o nell'atmosfera (BhP).

**nabhya** agg. nebbioso, umido, nuvoloso.

**nābhya** sn. 1. parte centrale di una ruota, mozzo (AV); 2. mezzo, centro (ŚBr); agg. che appartiene a o adatto per un mozzo.

**nabhyaṣtha** agg. che sta nel mezzo.

**nabhrāj** sm. 1. N. di un divino custode del *soma* (MaitrS); 2. nube (L).

**nam** vb. cl. 1 P. *namati*, *namate*: 1. curvare, piegare, cedere a, sottomettersi o piegarsi (gen., dat. o acc.), (RV); 2. (con *hiruk*) allontanarsi, andare via, respingere, tenere in disparte (AV IV, 1, 3); 3. volgere verso, i.e. mirare a (gen.) con (str.), (RV I, 165, 6); 4. dare, concedere, donare o mantenersi quieto o essere silenzioso; 5. gram. mutare un fonema dentale in cerebrale; pass. *namyate*: 1. essere curvo, essere piegato o chino; 2. cedere a, arrendersi, sottomettersi a; caus. *namayati*: 1. indurre a inchinarsi, far chinare, far piegare o andare a fondo, far affondare, inclinare (RV); 2. (con *cāpan*) tendere un arco (MBh; Hariv); 3. allontanarsi, andare via o parare, respingere, schivare

(RV); 4. mirare a (gen.), (RV IX, 97, 15); 5. gram. mutare un fonema dentale in cerebrale.

**nāma** sm. terreno da pascolo (RV III, 39, 6).

**namaka** sm. N. di un autore.

**namakacamakabhāṣya** sn. N. di un commentario

**namakabhāṣya** sn. N. di un commentario

**namat** agg. che curva, che piega, che si curva, che si piega.

**namata 1** agg. curvo, ricurvo, piegato, adunco; sm. 1. padrone, signore; 2. attore, mimo; 3. nube, nuvola.

**namata 2** sn. feltro, stoffa di lana.

**namatra** sn. strumento utilizzato dai fabbri.

**namana** agg. ifc. che curva, che piega; sn. 1. il piegare in giù, affondamento, abbassamento; 2. il tendere (un arco).

**namaniya** agg. davanti al quale ci si deve inchinare, venerabile, venerando.

**namayat** agg. che curva, che piega, che inclina (Kathās).

**namayitavya** agg. che deve essere teso (arco).

**namayiṣṭu** agg. che piega, che curva, che tende (RV).

**nāmas** sn. 1. inchino, riverenza, omaggio, adorazione (con atti o parole), di solito con il dat.; es. *namaste*, *namaḥ śivāya*; 2. cibo; 3. fulmine, saetta; 4. dono, regalo, donazione; sm. (?) grido inarticolato.

**namasa** agg. favorevole, ben disposto, gentile, benevolo; sm. (?) accordo, intesa.

**namasānā** agg. che rende omaggio, che adora, che venera (AV).

**namasita** agg. riverito, venerato.

**namaskartṛ** agg. che adora, che venera, adoratore (MBh).

**namaskārā** sm. 1. esclamazione *namas*, adorazione, venerazione, omaggio (AV); 2. sorta di veleno; sf. (*ī*) tipo di pianta.

**namaskāravat** agg. che contiene la parola *namaskāra* (AitBr).

**namaskāravidhi** sm. N. di un'opera.

**namaskārastava** sm. N. di un'opera.

**namaskārya** agg. che deve essere adorato o venerato, venerabile (MBh; Hariv).

**namaskṛti** sf. adorazione, venerazione, omaggio.

**namaskriyā** sf. adorazione, venerazione, omaggio.

**namasya** vb. den. P. *namasyati* (ep. *namasyate*): rendere omaggio, adorare, venerare, essere umile o deferente (RV).

**namasyā** agg. che merita o che rende omaggio, venerabile o umile (RV).

**namasyā** sf. riverenza, venerazione (RV X, 104, 7).

**namasyū** agg. 1. che piega in basso (in *ānamasyu*); 2. che rende omaggio, che adora (RV); sm. N. di un figlio di Pravira (BhP).

**nāmasvat** agg. che rende omaggio, che ispira o infonde venerazione (RV).

**namasvīn** agg. che adora, che venera, riverente (RV).

**namāka** sm. pl. tribù di barbari.

**namātra** sm. sn. N. di uno speciale numero elevato (Buddh).

**namī** sm. N. di un autore jaina.

**namita** agg. curvato, piegato in basso.

**nāmī** sn. N. di uomo (RV).

**namuca** sm. N. di un antico saggio (MBh).

**namuci** sm. 1. N. di un demone ucciso da Indra e dagli Aśvin (RV; VS; MBh); 2. N. del dio dell'amore.

**namucighna** sm. “colui che odia o uccidere di Namuci”, N. di Indra.

**namucidviṣ** sm. “colui che odia o uccidere di Namuci”, N. di Indra.

**namucisūdana** sm. “distuttore di Namuci”, N. di Indra.

**namucisūdanasārathi** sm. Mātali, auriga di Indra.

**namucihan** sm. “colui che odia o uccidere di Namuci”, N. di Indra.

**namurā** sm. sn. chi o ciò che non perisce (?), (AV).

**namṛta** agg. non morto, non estinto, vivo (detto della memoria), (BhP).

**nameru** sm. *Elaeocarpus Ganitrus*.

**namaiya** sm. (vl. *nammaiya*) N. di un poeta.

**namoguru** sm. maestro spirituale, Brahmano.

**namovāka** sm. il pronunciare *namas*, omaggio, ossequio, riverenza (RV; AV).

**nāmovṛkti** sf. riverente purificazione (del Barhis), (RV; TS).

**namovṛktivat** agg. contenente la parola *namovṛkti*.

**namovṛdh** agg. onorato con venerazione (RV).

**namovṛdhā** agg. che adora, che venera, che glorifica (RV).

**namaukti** sf. omaggio, venerazione (RV I, 189, 1).

**namb** vb. cl. 1 P. *nambati*: andare.

**nambikārikā** sf. N. di un'opera.

**namya** agg. 1. davanti al quale ci si deve inchinare, venerabile, venerando; 2. trasformabile in fonema cerebrale; sf. (*ā*) notte.

**namrā** agg. (vl. *nāmra*) 1. che piega, che inclina; 2. inchinato, curvato, piegato; 3. che pende giù, immerso, sprofondato; 4. chino di fronte a, che cede a (in comp.); 5. sottomesso, remissivo, obbediente, riverente, umile (RV); sf. (*ā*) N. di due versi rivolti ad Agni.

**namraka** agg. piegato, inchinato, curvo, incurvato; sm. *Calamus Rotang*.

**namratā** sf. 1. stato o condizione di inchinarsi o di pendere giù; 2. l'inchinarsi di fronte a o il cedere a (loc. o in comp.); 3. sottomissione, remissività, obbedienza, umiltà, mansuetudine.

**namratva** sn. 1. stato o condizione di inchinarsi o di pendere giù; 2. l'inclinarsi di fronte a o il cedere a (loc. o in comp.); 3. sottomissione, remissività, obbedienza, umiltà, mansuetudine.

**namranāsika** agg. dal naso piatto, camuso.

**namraprakṛti** agg. di indole gentile, remissiva o docile.

**namramukha** agg. con il viso piegato verso il basso, che guarda in basso, che abbassa lo sguardo.

**namramūrti** agg. dalla forma ricurva, storto, curvo, incurvato, piegato.

**namrāṅga** agg. che piega il corpo, chino, curvo.

**namrita** agg. piegato in basso, inchinato, fatto affondare o sprofondare.

**namrikṛ** vb. cl. 8 P. *namrikaroti*: piegare all'ingù, chinare o abbattere, umiliare, mortificare.

**nay** vb. cl. 1 Ā. *nayate*: 1. andare; 2. proteggere.

**naya** sm. 1. comando, guida (di un esercito), (R); 2. condotta, comportamento, spec. condotta o comportamento prudente, buona amministrazione, governo, governo civile e militare (MBh); 3. saggezza, prudenza, ragione, ragionevolezza (R; BhP); 4. piano, disegno (MBh; Kathās); 5. pensiero guida, massima, principio, sistema, metodo, dottrina (R); 6. tipo di gioco e sorta di dadi o pedoni per giocare; 7. N. di un figlio di Dharma e Kriyā; 8. N. di un figlio del tredicesimo Manu (Hariv); 9. guida, conduttore; agg. adatto, appropriato, giusto, proprio;

**nayaka** agg. abile in politica.

**nayakovidā** agg. abile in politica, prudente.

**nayaga** agg. che si comporta in maniera appropriata o prudente (MBh).

**nayakaṣus** sn. occhio della saggezza (R); agg. saggio, prudente.

**nayacandra** sm. N. di un poeta drammatico.

**nayacandrasūri** sm. N. dell'autore dell'opera Hammīracarita.

**nayajā** sf. N. di donna.

**nayajña** agg. abile in politica, prudente (R); sm. seguace di un sistema.

**nayat** agg. 1. che conduce, che guida; 2. che informa, che certifica, che attesta, che ottiene, che consegue.

**nayadatta** sm. N. di uomo.

**nayadyumani** sm. N. di un'opera.

**nayana** sm. N. di uomo (Rājat); sf. (*ā, ī*) pupilla dell'occhio; sn. 1. comando, direzione, guida, amministrazione, conduzione; 2. il portare, il trasportare, trasporto (Hariv); 3. (*kālasya*) il fissare (MBh); 4. trazione, il tirare, il muovere (una pedina o un pezzo in un gioco); 5. ifc. sf. (*ā, ī*) "organo che guida", oc-

chio, (MBh; Suśr); sm. pl. condotta prudente, governo (BhP).

**nayanagocara** agg. che si trova entro il campo visivo, visibile.

**nayanagocaratva** sn. il trovarsi entro il campo visivo, l'essere visibile.

**nayanagocarikṛ** vb. cl. 8 P. *nayanagocarīkaroti*: percepire o scorgere.

**nayanacandrikā** sf. 1. chiaro di luna, qualsiasi cosa che appare luminosa o splendente agli occhi; 2. N. di un'opera.

**nayanacarita** sn. gioco degli occhi, ammiccamento.

**nayanacchada** sm. protezione degli occhi, palpebra.

**nayanajala** sn. "acqua degli occhi", lacrima.

**nayanatva** sn. condizione degli occhi, vista.

**nayanapatha** sm. sfera o campo visivo.

**nayanapadavī** sf. sfera o campo visivo.

**nayanapuṭa** sm. sn. palpebra.

**nayanaprabandha** sm. angolo esterno dell'occhio.

**nayanaprasādini** sf. N. di un'opera.

**nayanapṛiti** sf. "delizia dell'occhio", vista piacevole, veduta incantevole.

**nayanaplava** sm. lacrimosità degli occhi (Suśr).

**nayanabudbuda** sn. globo dell'occhio, bulbo oculare (Suśr).

**nayanabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**nayanavat** agg. con gli occhi, dagli occhi.

**nayanavāri** sn. "acqua degli occhi", lacrima.

**nayanaviṣaya** sm. "campo visivo", orizzonte.

**nayanaviṣayibhāva** sm. il trovarsi entro il campo visivo.

**nayanaśāna** sm. unguento per gli occhi.

**nayanasalila** sn. "acqua degli occhi", lacrima.

**nayanasukha** sm. N. di un autore.

**nayanāñcala** sm. 1. angolo dell'occhio, coda dell'occhio (R); 2. sguardo di traverso, occhiata in tralice.

**nayanāñjana** sn. unguento per l'occhio (R).

**nayanānanda** sm. "diletto dell'occhio", vista incantevole; 2. (vl. *nayanāndaśarman*) N. di uno scol. all'Amarakoṣa.

**nayanānta** sm. angolo dell'occhio, coda dell'occhio.

**nayanāmṛta** sn. unguento per gli occhi.

**nayanāmbu** sn. "acqua dell'occhio", lacrima.

**nayanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**nayanetrī** sm. maestro nella politica o nell'arte di governare.

**nayanotsava** sm. 1. "festa degli occhi", veduta o oggetto piacevole; 2. lampada.

**nayanoda** sn. "acqua degli occhi", lacrima.

**nayanodabindu** sm. lacrima.

**nayanopānta** sm. angolo dell'occhio, coda dell'occhio.

**nayanausadha** sn. unguento per gli occhi.

**nayapāla** sm. 1. N. di un re; 2. N. di uomo.

**nayapīṭhi** sf. tavolo da gioco.

**nayaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**nayaprayoga** sm. scienza politica o indirizzo politico.

**nayabodhikā** sf. N. di un'opera.

**nayamañimañjarī** sf. N. di un'opera.

**nayamayūkhamālikā** sf. N. di un'opera.

**nayamānimālikā** sf. N. di un'opera.

**nayamārtaṇḍa** sm. N. di un'opera.

**nayaratna** sn. N. di un'opera.

**nayaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**nayalocana** sn. N. di un'opera.

**nayavat** agg. 1. versato nel governo, prudente; 2. che contiene qualche forma di rad. *nī* (TS).

**nayavartman** sn. "via della politica", saggezza politica.

**nayavid** agg. abile in politica, prudente; sm. uomo politico, statista.

**nayaviveka** sm. N. di un'opera.

**nayavivekadīpikā** sf. N. di un commentario

**nayavivekaśaṅkādīpikā** sf. N. di un commentario

**nayavivekaśaṅkālamkāra** sm. N. di un commentario

**nayaviśārada** agg. abile in politica, prudente.

**nayavīthi** sf. N. di un'opera.

**nayavedin** agg. abile in politica, prudente.

**nayaśālin** agg. dotato di saggezza politica o prudenza.

**nayaśāstra** sn. dottrine della saggezza politica (R).

**nayasamgraha** sm. "compendio di saggezza politica", N. di un'opera.

**nayasādhana** sn. condotta politica (R).

**nayasāra** sm. 1. "essenza del governo", capo di un villaggio; 2. N. di un'opera.

**nayasāhasannatimat** agg. che richiede un elevato grado di prudenza e di determinazione.

**nayasiddhi** sf. successo politico.

**nayitavya** agg. che deve essere condotto o portato (Hariv).

**nāyīṣṭha** sm. il guidare nel miglior modo possibile (RV X, 126, 3).

**nayuta** sm. pl. miriade (Lalit).

**nāyyagrodha** agg. (vl. *naiyagrodha*) che concerne il sacro albero di fico (TS).

**nāra** sm. 1. uomo, maschio, persona, individuo (TS); 2. marito (Mn); 3. eroe; 4. pedone o pezzo nel gioco degli scacchi; 5. perno o gnomone di una meridiana (cfr. *narayantra*); 6. persona, desinenza personale; 7. Uomo primordiale o Spirito eterno che pervade l'universo (sempre unito a Nārāyaṇa, "figlio dell'uomo primordiale), (Mn; MBh; Hariv); 8. N. di un figlio di Ma-

nu Tāmāsa (BhP); 9. N. di un figlio di Viśvāmītra (Hariv); 10. N. di un figlio di Gaya e padre di Virāj (VP); 11. N. di un figlio di Sudhṛti e padre di Kevala; 12. N. di un figlio di Bhavanmanyu (Manyu) e padre di Saṃkṛti; 13. N. di Bhāradvāja (autore di RV VI, 35 e 36); 14. N. di due sovrani del Kaśmīr (Rājat); 15. N. di uno dei dieci cavalli della Luna; sm. pl. 1. gruppo di esseri mitologici affini ai Gandharva e ai Kimnara (MBh); 2. uomini, popolo; sf. (ī) donna (= nārī); sn. tipo di erba fragrante.

**nāraka** sm. sn. inferno, luogo di tormento (distinto da *pātāla*; personificato come figlio di Anṛta e Nirṛti o Nirkṛti), (Mn; MBh); sm. 1. N. di un demone (figlio di Viṣṇu e Bhūmi, chiamato pertanto Bhauma, tormenta Prāgjyotiṣa ed è ucciso da Kṛṣṇa), (MBh; Rājat); 2. N. di un figlio di Vipracitti (VP); sm. sn. (vl. *anaraka*) N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).

**narakakuṇḍa** sn. pozzo nell'inferno per torturare i malvagi (in numero di ottantasei).

**narakajit** sm. “vincitore del demone Naraka”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.

**narakatiryakṣaṃśodhana** sn. tipo di Samādhī.

**narakadevatā** sf. “divinità dell'inferno”, N. di Nirṛti.

**narakapāta** sm. caduta nell'inferno.

**narakapāla** sn. teschio d'uomo.

**narakabhūmi** sf. divisione dell'inferno.

**narakaripu** sm. “nemico di Naraka”, N. di Kṛṣṇa.

**narakarūpin** agg. “che ha la forma di inferno”, infernale.

**narakavarga** sm. “capitolo dell'inferno”, N. dei cap. del Liṅgānuśāsana di Amarasīṃha.

**narakavarṇana** sn. “descrizione dell'inferno”, N. di un cap. del Revāmāhātmya.

**narakavāsa** sm. dimora nell'inferno.

**narakavedanā** sf. N. di un'opera.

**narakastha** agg. che vive o che si trova nell'inferno (BhP); sf. (ā) fiume dell'inferno Vaitaraṇī.

**narakasvargaprāptiprakāvarṇana** sn. “descrizione del modo di raggiungere cielo e inferno”, N. di un cap. del Māghamāhātmya.

**narakāka** sm. uomo simile a cornacchia.

**narakāntaka** sm. “distuttore del demone Naraka”, N. di Kṛṣṇa.

**narakāmaya** sm. anima dopo la morte, fantasma (= *preta*).

**narakāya** vb. den. Ā. *nakāyate*: assomigliare o essere simile all'inferno.

**narakāri** sm. “nemico di Naraka”, N. di Kṛṣṇa.

**narakārṇava** sm. mare infernale.

**narakāvāsa** sm. abitante dell'inferno.

**narakāsuradhvaṃsa** sm. N. di un'opera.

**narakāsuravijaya** sm. N. di un'opera.

**narakāsuravyāyoga** sm. N. di un'opera.

**narakilaka** sm. uomo che ha assassinato il suo precettore.

**narakesarin** sm. “uomo-leone”, Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

**narakottaraṇa** sn. N. di uno *stotra*.

**narakaukas** sm. abitante dell'inferno.

**naragaṇapativijaya** sm. N. di un'opera.

**naragrāha** sm. “uomo-cocodrillo”, N. di un tipo di Kirāta (R).

**naracandra** sm. N. di uno scrittore jaina.

**naracihna** sn. “contrassegno dell'uomo”, baffi.

**narajāṅgala** sn. carne umana.

**naratā** sf. virilità, umanità, natura umana, condizione umana.

**naratroṭakācārya** sm. N. di uomo.

**naratva** sn. virilità, umanità, natura umana, condizione umana.

**narada** sm. N. di un Brahmano (Lalit); sm. sn. 1. *Nardostachys Jatamansi*, nardo indiano; 2. radice di *Andropogon Muricatus*; 3. fiore di *Hibiscus Rosa Siensis*; 4. miele o nettare di fiore.

**naradatta** sm. N. di un Brahmano (nipote dello Ṛṣi Asita), (Lalit); sf. (ā) 1. N. di una dea che esegue gli ordini del ventesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*; 2. N. di una delle sedici Vidyādevī.

**naradanta** sm. dente d'uomo (Kathās).

**naradikkā** agg. che commercia la sostanza detta *narada* (Lalit).

**naradurācara** agg. difficile da essere eseguito (per gli uomini).

**naradeva** sm. 1. “dio-uomo”, sovrano (Mn; MBh); 2. N. di un autore.

**naradevadeva** sm. dio tra i re, sovrano supremo (BhP).

**naradevapatra** sm. figlio di un uomo e di un dio.

**naradvīṣ** sm. “odiatore degli uomini”, Rakṣas.

**nāramdhīṣa** sm. 1. che osserva o che bada agli uomini (?), N. di Viṣṇu (VS; ŚBr); 2. N. di Pūṣan (VS; TĀr).

**naranagara** sn. N. di una città.

**naranātha** sm. “protettore degli uomini”, re (R).

**naranāthamārga** sm. “via del re”, strada principale (Rājat).

**naranāthāsana** sn. trono o dignità di un sovrano (Rājat).

**naranāman** sm. tipo di albero.

**naranāyaka** sm. “guida dell'uomo”, re.

**naranārāyaṇa** sm. 1. N. di Kṛṣṇa (MBh; BhP); 2. N. di un autore; sm. du. Nara e Nārāyaṇa (MBh).

**naranārāyaṇānandakāvya** sn. N. di un poema.

**naranārivilakṣaṇā** sf. “che ha caratteristiche di uomo e di donna”, ermafrodito.

**narapa** sm. “protettore degli uomini”, re.

**narapati** sm. 1. “signore degli uomini”, re; 2. N. di uno dei quattro mitici sovrani del Jambudvīpa; 3. N. di un autore.

**narapatijayacaryā** sf. N. di un'opera.

**narapatijayacaryāsāra** sm. N. di un'opera.

**narapatijayasūra** sm. N. di un re.

**narapatipatha** sm. “via del re”, strada principale.

**narapativijaya** sm. N. di un'opera.

**narapaśu** sm. 1. “uomo-bestia”, bestia in forma umana (BhP); 2. uomo come vittima sacrificale.

**narapāla** sm. “protettore degli uomini”, re.

**narapālīni** sf. donna simile a un uomo, donna con la barba.

**narapuṅgava** sm. “uomo-toro”, eroe eccellente.

**narapūtanāśānti** sf. N. di un'opera.

**narapriya** agg. favorevole all'umanità, propizio al genere umano; sm. N. di un albero.

**narabali** sm. sacrificio umano.

**narabrahmadeva** sm. N. di un re.

**narabhuḥj** agg. che divora gli uomini, canibale.

**narabhū** sf. “terra degli uomini”, N. del Bhāratavarṣa.

**narabhūmi** sf. “terra degli uomini”, N. del Bhāratavarṣa.

**naramāṃsa** sn. carne umana.

**naramānikā** sf. donna con caratteri mascolini, donna con la barba.

**naramānīni** sf. donna con caratteri mascolini, donna con la barba.

**naramālā** sf. filo o cintura di teschi umani.

**naramūrchana** sn. N. di un cap. del PadmaP.

**naramedha** sm. sacrificio umano (MBh; R).

**naramohinī** sf. N. di una Surāṅganā.

**naramanya** agg. che considera se stesso un uomo, che passa per un uomo.

**narayantra** sn. “congegno dello gnomone”, meridiana.

**narayāna** sn. carro trainato da uomini (MBh; BhP).

**narayāna** sn. carro trainato da uomini (MBh; BhP).

**nararāja** sm. “re degli uomini”, sovrano (R).

**nararāja** sn. regalità, dignità regale, sovrانيتà.

**nararūpa** sn. forma umana; agg. (vl. *narūpin*) come un uomo, simile ad un uomo.

**nararāṣaba** sm. “uomo-toro”, re.

**naraloka** sm. 1. “mondo degli uomini”, terra; 2. mortali, uomini (BhP).

**naralokapāla** sm. “protettore degli uomini”, sovrano.

**naralokavira** sm. eroe umano.

**naravat** avv. come un uomo.

**naravara** sm. uomo eccellente.

**naravaravṛṣabha** sm. eroe eccellente (simile ad un toro).

**naravarottama** sm. migliore tra gli uomini eccellenti.

**naravarman** sm. N. di un principe del Mālava nel XII secolo (Rājāt).

**naravarmanṛpatikathā** sf. N. di un'opera.

**naravāhana** sm. 1. "portato o trainato da uomini", N. di Kubera (MBh); 2. N. di un principe (successore di Śālivāhana); 3. N. di un principe del Dārvābhī-sāra (Rājāt); 4. N. di un ministro del re Kṣemagupta.

**naravāhanajanana** sn. N. di un cap. del Kathās.

**naravāhanadatta** sm. N. di un figlio del re Udayana (Kathās).

**naravāhanadattacaritamaya** agg. contenente le avventure del principe Naravāhanadatta (Kathās).

**naravāhanadattīya** agg. riguardante il principe Naravāhanadatta (Kathās).

**naravāhin** agg. trainato o trasportato da uomini.

**naraviṣāṇa** sn. "corno dell'uomo", i.e. qualcosa di inesistente.

**naraviṣvaṇa** sm. "divoratore degli uomini", Rakṣas.

**naravīra** sm. uomo eroico o eccellente (MBh).

**naravīraloka** sm. più valoroso degli uomini o del genere umano.

**naravṛttāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**naravyāghra** sm. "uomo-tigre", uomo eminente o illustre (MBh); sm. pl. N. di una mitica popolazione (R).

**narasārdūla** sm. "uomo-tigre", uomo eminente o illustre (MBh).

**narasṛṅga** sn. "corno d'uomo", i.e. qualcosa che non esiste.

**narasreṣṭha** sm. migliore degli uomini.

**narasamvādasundara** sm. sn. N. di un'opera.

**narasamsarga** sm. relazioni tra uomini, società umana.

**narasakha** sm. "amico di Nara", N. di Nārāyaṇa.

**narasamghārāma** sm. N. di un monastero buddhista.

**narasarājīya** sn. N. di un poema.

**narasāra** sm. sale ammoniaco.

**narasiṃha** sm. 1. "uomo-leone", potente guerriero (MBh; R); 2. N. di Viṣṇu nel suo quarto *avatāra* (quando egli divenne metà uomo e metà leone); 3. N. del padre di re Bhairava; 4. N. di vari principi e autori.

**narasiṃhakalpa** sm. N. di un'opera.

**narasiṃhakavi** sm. N. di principe o di autore.

**narasiṃhakavirāja** sm. N. di principe o di autore.

**narasiṃhacūrṇa** sn. N. di un afrodisiaco.

**narasiṃhaṭhakkura** sm. N. di principe o di autore.

**narasiṃhadikṣita** sm. N. di principe o di autore.

**narasiṃhadeva** sm. N. di principe o di autore.

**narasiṃhadvādaśī** sf. N. del dodicesimo giorno della quindicina chiara del mese Phālguna.

**narasiṃhadvādaśivrata** sn. 1. cerimonia eseguita nel dodicesimo giorno della quindicina chiara del mese Phālguna; 2. N. di un'opera.

**narasiṃhanakhasotra** sn. N. di uno *stotra*.

**narasiṃhapañcaratna** sn. N. di uno *stotra*.

**narasiṃhapaṇḍita** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhapārijāta** sm. N. di un'opera.

**narasiṃhapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**narasiṃhabhaṭṭa** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhabhaṭṭīya** sn. N. di un'opera.

**narasiṃhabhārativilāsa** sm. N. di un'opera.

**narasiṃhabhujamga** sm. N. di un'opera.

**narasiṃhabhūpālacaritra** sn. N. di un'opera.

**narasiṃhamiśra** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhamuni** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhayati** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhayatindra** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhayantra** sn. N. di un diagramma mistico.

**narasiṃharāja** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃharājīya** sm. N. di un'opera.

**narasiṃharṣabhakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**narasiṃhavarman** sm. N. di uomo.

**narasiṃhavājapeyin** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhasāstrin** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhasāstriprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**narasiṃhasarasvatī** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhasahasranāman** sn. pl. N. di un'opera.

**narasiṃhasūri** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhasena** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhasutī** sf. N. di un'opera.

**narasiṃhāgnicidvājapeyin** sm. N. di un principe o di un autore.

**narasiṃhācārya** sm. N. di un principe o di un autore.

**naraskandha** sm. moltitudine di uomini.

**narahari** sm. 1. N. di Viṣṇu come "uomo-leone" (cfr. *narasiṃha*), (BhP); 2. N. di vari autori; 3. N. di uomo.

**naraharīrūtha** sm. N. di un autore.

**naraharideva** sm. N. di un principe.

**naraharibhāṭṭa** sm. N. di un autore.

**naraharīsāstrin** sm. N. di un autore.

**naraharisūri** sm. N. di un autore.

**naraharyupādhyāya** sm. N. di un autore.

**narāṅga** sm. sn. "membro dell'uomo", pene; sm. eruzione sul viso (cfr. *narāṅga*); agg. (vl. *narāṅgaka*) che ha corpo umano.

**narāṅghri** agg. che ha piedi umani.

**narāca** sm. (vl. *nārāca*) tipo di metro; sf. (ī) 1. specie di pianta (?), (AV); 2. N. di una sposa di Kṛṣṇa (Hariv).

**narācī** sf. possesso personale.

**narādharma** sm. uomo di bassa condizione o abietto, disgraziato, misero.

**narādharma** sm. "rifugio o ricettacolo degli uomini", N. di Śiva; sf. (ā) terra.

**narādhipa** sm. 1. "signore degli uomini", re, principe (Mn; MBh); 2. *Cathartocarpus Fistula* (Suśr).

**narādhipati** sm. "signore degli uomini", re, principe (R).

**narānta** sm. N. di un figlio di Hṛdika (Hariv).

**narāntaka** sm. 1. "distruttore degli uomini", morte; 2. N. di un Rakṣas (R).

**narāntakanigrahavarṇana** sn. N. di GaṇP I, 59 e 57.

**narāntakanigama** sm. N. di GaṇP I, 59 e 57.

**narāśa** sm. "divoratore di uomini", Rakṣas o demone.

**narāśana** sm. "mangiatore di uomini", Rakṣas o demone (R).

**nārāśamsa** sm. 1. "desiderio o lode degli uomini (?)", N. mistico di Agni (RV; VS; TS); 2. ra. N. di Pūṣan (RV).

**narīṣṭa** sf. scherzo, facezia, divertimento, svago (AV).

**narīṣṭhā** sf. scherzo, facezia, divertimento, svago (VS).

**narīṣyat** sm. N. di un figlio di Manu Vairasvata (MBh; Hariv).

**narīṣyanta** sm. 1. N. di un figlio di Manu Vairasvata (MBh; Hariv); 2. N. di un figlio di Marutta (VP).

**narībhū** vb. cl. 1 P. *narībhavati*: divenire un uomo.

**narīya** sm. (vl. *nāreya*, *tāreya*) N. di un figlio di Bhaṅgakāra (Hariv).

**narūna** sm. capo, guida (detto di Pūṣan), (Tār).

**narētarā** sm. 1. "diverso dagli uomini", dio (BhP); 2. bestia o uomo simile a bestia (BhP).

**narendra** sm. 1. "signore degli uomini", re, principe (Mn; MBh); 2. medico, maestro di incantesimi o esperto di antidoti (cfr. *durnarendra*); 3. *Cathartocarpus Fistula* (Suśr), (cfr. *narādhi-*

*pa*); 4. N. di un poeta; 5. N. di uomo; 6. tipo di metro.

**narendrakanyā** sf. principessa.

**narendratā** sf. regalità, dignità regale, sovrانيتà.

**narendratva** sn. regalità, dignità regale, sovrانيتà.

**narendradeva** sm. N. di un re.

**narendradruma** sm. *Cathartocarpus Fistula* (Suśr).

**narendranagari** (?) sm. N. di un grammatico.

**narendraputra** sm. principe.

**narendramārga** sm. “strada del re”, strada principale (R).

**narendrarāja** sm. N. di un Tathāgata.

**narendrasvāmin** sm. N. di un tempio fatto costruire da Narendrāditya (Rājat).

**narendrācārya** sm. N. di un grammatico.

**narendrāditya** sm. N. di due sovrani del Kaśmīr (Rājat).

**narendrāhva** sn. *Agallochus*.

**nareśa** sm. “signore degli uomini”, re (MBh).

**nareśvara** sm. 1. “signore degli uomini”, re (MBh); 2. N. di un autore.

**nareśvaraparīkṣā** sf. N. di un’opera.

**nareśvaraviveka** sm. N. di un’opera.

**naroga** agg. non malato, in buone condizioni.

**narottama** sm. 1. migliore degli uomini (MBh; Hariv); 2. N. di Viṣṇu o Buddha; 3. N. dello scoliasta all’Adhyātmarāmāyaṇa.

**narottamakīrtileśamātradarśaka** sm. sn. N. di un’opera.

**narottamadāsa** sm. N. di un autore.

**narottamāraṇyaśiṣya** sm. N. di un autore.

**narka** sn. naso.

**narkuṭa** sn. naso (cfr. *nakuṭa*).

**narkuṭaka** sn. 1. naso; 2. tipo di metro (cfr. *nardaṭaka*).

**narta** agg. danzante, che balla; sm. ballo, danza.

**nartaka** agg. che induce a danzare; sm. 1. danzatore, cantante, attore (spesso con *naṭa*), (MBh); 2. maestro di danza (MBh); 3. bardo, araldo; 4. elefante; 5. pavone; 6. tipo di canna; sf. (ṛ) 1. danzatrice, attrice, cantante; 2. elefantessa; 3. pavone femmina; 4. tipo di profumo; sn. arma mitica (MBh).

**nartakaka** sm. sf. (*ikā*) dim. da *nartaka* (Pat).

**nartana** sm. danzatore (MBh; Hariv); sn. sf. (*ā*) danza, recitazione.

**nartananirṇaya** sm. N. di un’opera.

**nartanaṇḍya** sm. “amante della danza”, pavone.

**nartanaśālā** sf. sala da ballo (MBh).

**nartanasthāna** sn. luogo per il ballo.

**nartanaḡāra** sn. sala da ballo (MBh).

**nartanaḡraha** sn. sala da ballo (MBh).

**nartayitr** agg. che induce a danzare (acc.); sm. maestro di danza.

**nartita** agg. fatto danzare, cullato; sn. danza, ballo (MBh).

**nartitabhrūlata** agg. viso dalle sopracciglia danzanti o mobili, irrequiete.

**nartitabhrūlatamayūra** agg. in possesso di pavoni danzanti.

**nartitavya** sn. l’essere costretto a danzare, necessità di danzare.

**nartin** agg. danzante, che balla.

**nartū** sf. attrice, danzatrice.

**nard** vb. cl. 1 P. *nardati* (ep. *nardate*): 1. muggire, muggiare, ruggire, rombare, urlare, gridare, suonare, rimbombare, risuonare; 2. andare, muoversi.

**narda** agg. che muggisce, che muggia, che ruggisce.

**nardaṭaka** sn. tipo di metro.

**nardat** agg. ruggente, muggiante, sonante, risonante, che loda, che elogia, che proclama (MBh).

**nardana** sm. “colui che ruggisce, che muggia”, N. di un Nāgarāja; sn. 1. suono, risonanza, l’echeggiare, rimbombo, il ruggire, muggio; 2. atto di celebrare, atto di elogiare ad alta voce.

**nardaniya** agg. 1. che deve essere suonato o fatto risuonare; 2. che deve essere celebrato o lodato ad alta voce.

**nardita** agg. muggito, ruggito, gridato; sn. il muggire, il ruggire, il suonare, il risuonare, il rimbombare (R; Hit); sm. tipo di dado o lancio nel gioco dei dadi.

**nardin** agg. ruggente, muggiante, sonante, risonante.

**narb** vb. cl. 1 P. *narbati*: andare, muoversi.

**narmā** sm. gioco, divertimento, passatempo, svago (VS).

**narmakīla** sm. marito.

**narmagarbha** agg. comprendente uno scherzo, contenente un’arguzia, non inteso seriamente; sm. dram. azione dell’eroe in un aspetto irricognoscibile.

**narmaṭa** sm. 1. frammento di vaso; 2. sole.

**narmaṭha** sm. (solo L) 1. burlesco, buffone; 2. libertino; 3. gioco, divertimento, svago; 4. coito; 5. capezzolo; 6. mento.

**narmaṇa** avv. per scherzo, per gioco.

**narmada** agg. che suscita allegria o piacere, dilettevole, piacevole; sm. 1. burlesco, buffone, compagno di giochi o di divertimenti di una persona; 2. N. di uomo.

**narmadā** sf. 1. “datrice di piacere”, N. di un fiume (moderno Nerubudda; la Narmadā è personificata come sposa di Purukutsa e madre di Trasadasyu o come una sorella degli Uruga, i.e. i serpenti o come una figlia di Somapa); 2. N. di una Gandharvī (R); 3. specie di pianta.

**narmadākhaṇḍa** sm. sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**narmadātaḡadeśa** sm. N. di una regione.

**narmadātīragamana** sn. N. di un cap. dello R.

**narmadātīrtha** sn. N. di un sacro *tīrtha*.

**narmadāmāhātmya** sn. N. di un’opera.

**narmadālaharī** sf. N. di un’opera.

**narmadāṣṭaka** sn. N. di un’opera.

**narmadāsundarīrāsa** sm. N. di un’opera.

**narmadeśvara** sm. prob. forma di Śiva.

**narmadeśvaratīrtha** sn. N. di vari *tīrtha*.

**narmadeśvaraparīkṣā** sf. N. di un’opera.

**narmadeśvaramāhātmya** sn. N. di un cap. dello ŚivaP.

**narmadeśvaraliṅga** sn. 1. N. di un *liṅga*; 2. N. di un cap. dello SkandaP.

**narmadyuti** agg. splendente di gioia, felice, contento, allegro; sf. diletto di uno scherzo o divertimento, spasso.

**narman** sn. gioco, divertimento, passatempo, scherzo, svago, spasso, piacere, diletto, allegria, facezia, motto di spirito, burla, celia, arguzia.

**narmaya** vb. den. P. *narmayati*: allietare, divertire o rallegrare con scherzi o giochi.

**narmayukta** agg. allegro, giocoso, gioviale, faceto (detto di una parola), (MBh).

**narmarā** sf. 1. cavità o valle; 2. mantice, soffiato; 3. anziana donna che non ha più le mestruazioni; 4. specie di pianta.

**narmavati** sf. N. di un dramma.

**narmasamyukta** agg. allegro, gaio, gioviale, scherzoso, buffo, divertente (MBh).

**narmasaciva** sm. “compagno di divertimento”, promotore del divertimento di un principe.

**narmasācivya** sn. sovrintendenza ai divertimenti di un principe.

**narmasuhṛd** sm. “compagno di divertimento”, promotore del divertimento di un principe (Kathās).

**narmasphaṅja** sm. dram. primo incontro di amanti che comincia con gioia ma termina nel timore.

**narmasphūrja** sm. dram. primo incontro di amanti che comincia con gioia ma termina nel timore.

**narmasphoṭa** sm. dram. primi sintomi dell’amore.

**narmāṅikṛ** vb. cl. 8 P. *narmāṅikroti*: scherzare.

**narmāyita** sn. gioco, divertimento, passatempo, svago.

**narmārtham** avv. per divertimento (MBh).

**narmālāpa** sm. conversazione scherzosa.

**narmaikasodara** agg. che ha il piacere o la gioia come proprio unico fratello, che pensa soltanto al divertimento (Kathās).

**narmokti** sf. espressione faceta o arguta (Rājat).

**nārya** agg. 1. virile, umano; 2. forte, potente, eroico (come Indra, i Marut, etc.); 3. appropriato, adatto, piacevole o gradevole per gli uomini (p.e. cibo,



- ricchezza, etc.), (RV; AV; VS); sm. 1. uomo, persona, individuo (RV); 2. N. di uomo (RV); sn. 1. (con o sott. *ápas*) azione virile, coraggiosa o eroica (RV); 2. dono per uomini.
- náryāpas** agg. che compie azioni coraggiose (RV; VS).
- nal** vb. cl. 1 P. *nalati*: odorare o legare; cl. 10 P. *nālayati*: 1. parlare o brillare; 2. legare o confinare.
- nala** sm. 1. specie di canna, *Amphidonax Karka* (MBh); 2. (vl. *tala*) misura di lunghezza (MBh); 3. forma di costellazione in cui tutti i pianeti o le stelle sono raggruppati in case doppie; 4. cinquantesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove; 5. N. di un essere divino menzionato con Yama (= Pitṛdeva o Pitṛdaiva); 6. N. di un Daitya; 7. N. di un re dei Niṣadha (figlio di Virasena e sposo di Damayantī), (MBh); 8. N. di un figlio di Niṣadha e padre di Nabha o Nabhas (Hariv; VP); 9. N. di un discendente dell'ultimo Nala (figlio di Sudhanvan e padre di Uktha), (Hariv; VP); 10. N. di un figlio di Yadu; 11. N. di un capo delle scimmie (figlio di Tvaṣṭr o di Viśvakarman), (MBh; R); 12. N. di un autore di opere sulla medicina; sf. (*ṭi*) tipo di profumo o arsenico rosso; sn. 1. fiore di *Nelumbium Speciosum*; 2. odore, fragranza, profumo.
- nalaka** sn. 1. osso (cavo come una canna); 2. ogni osso lungo del corpo (p.e. tibia o radio del braccio), (Suśr); 3. ornamento per il naso; sf. (*ikā*) 1. canale, organo tubolare del corpo (= *nāḍī*); 2. faretra; 3. *Dolichos Lablab*; 4. *Polygonum Tuberosa* o *Daemia Extensa*; 5. tipo di sostanza profumata.
- nalakānana** sm. N. di una popolazione (MBh; VP).
- nalakini** sf. 1. gamba; 2. rotula.
- nalakila** sm. ginocchio.
- nalakūbara** sm. N. di un figlio di Kubera (MBh).
- nalakūbarasamhitā** sf. N. di un'opera.
- nalagiri** sm. N. dell'elefante di Pradyota.
- nalacampū** sf. N. di un poema artificioso (metà in prosa, metà in versi).
- nalacarita** sn. N. di un poema e di un dramma.
- nalacaritra** sn. N. di un poema e di un dramma.
- nālada** sm. sn. 1. *Nardostachys Jatamansi*, nardo indiano (AV; Suśr); 2. radice di *Andropogon Muricatus*; 3. fiore di *Hibiscus Rosa Sinensis*; 4. miele o nettare di un fiore; sf. (*ā*) N. di una figlia di Raudrāśva (Hariv); sf. (*ṭi*) N. di un'Apsaras (AV).
- nalada** agg. che conduce vicino al re Nala.
- naladika** agg. che commercia in, che si occupa del nardo indiano.
- nalapaṭṭikā** sf. stuoia fatta di canne.
- nalapākaśāstra** sn. N. di un manuale di arte culinaria.
- nalapura** sn. 1. N. di una città; 2. N. della città di Nala (= Niṣadhā).
- nalapriyā** sf. “diletta di Nala”, N. di Damayantī.
- nalabhūmipālanāṭaka** sn. N. di un dramma.
- nalamālin** sm. “inghirlandato di canne”, N. di un oceano.
- nalamīna** sm. (vl. *talamīna*) tipo di pesce.
- nalayādavarāghavapāṇḍavīya** sn. N. di un poema.
- nalavarṇana** sn. N. di un poema.
- nalasetu** sm. “ponte di Nala”, strada rialzata fatta costruire dalla scimmia Nala per Rāma che congiungeva il continente con Laṅkā (moderno “ponte di Adamo”), (MBh; Suśr).
- nalasena** sm. N. di un principe.
- nalastotra** sn. N. di un poema.
- nalānanda** sm. “gioia di Nala”, N. di un dramma.
- nalikābandhapaddhati** sf. N. di un'opera.
- nalita** sm. specie di vegetale.
- nalina** sn. ifc. sf. (*ā*) 1. fiore di loto o ninfea, *Nelumbium Speciosum* (MBh); 2. pianta *Indigofera*; 3. acqua.
- nalinadala** sn. foglia o petalo del fiore di loto; sm. 1. gru indiana (cfr. *puṣkara*); 2. *Carissa Carandas*; 3. N. di uomo.
- nalinanābha** sm. “dall'ombelico di loto”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- nalināsana** sm. “dal trono di loto”, N. di Brahmā.
- nalinidala** sn. foglia della pianta di loto.
- nalini 1** sf. 1. loto, *Nelumbium Speciosum* (pianta o stelo), insieme di fiori di loto o laghetto di loto (MBh); 2. Gange del cielo o piuttosto un suo braccio; 3. N. mistico di una delle narici (BhP); 4. casta di donne (= *padmīnī*); 5. sostanza fragrante; 6. succo fermentato e inebriante del cocco; 7. N. della sposa di Ajamiḍha e madre di Nīla (BhP); 8. N. di due fiumi (VP).
- nalini 2** sf. colei che ha, che riceve il re Nala.
- nalinikā** sf. erba aromatica (Car).
- nalinikhaṇḍa** sn. insieme di fiori di loto.
- naliniḡulma** sn. 1. N. di un Adhyayana; 2. N. di un Vimāna.
- nalinidala** sn. foglia della pianta di loto.
- nalinidalamaya** agg. che consta di foglie di loto.
- nalininandana** sn. N. di un giardino di Kubera (R).
- naliniḡpattra** sn. foglia della pianta di loto.
- naliniḡpadmakōśa** sm. N. di una posizione delle mani.
- naliniruha** sm. “nato dal loto”, N. di Brahmā; sn. fibre di uno stelo di loto.
- nalinisamvartikā** sf. giovane foglia di una ninfea.
- nalineśaya** sm. “che si distende su un loto”, N. di Viṣṇu.
- nalipṭāṅga** agg. il cui corpo non è stato unto o consacrato (R).
- nalīya** agg. riguardante Nala.
- naledhma** sm. canne utilizzate come combustibile.
- nalésvaratīrtha** sn. N. di un sacro *tīrtha*.
- nalottama** sm. *Arundo Bengalensis*.
- nalodaya** sm. “ascesa di Nala”, N. di un poema artificioso attribuito a Kālidāsa.
- nalopākhyāna** sn. storia di Nala (MBh).
- nallādikṣita** sm. N. di un autore.
- nallāpaṇḍita** sm. N. di un autore.
- nallābudha** sm. N. di un autore.
- nalva** sm. misura di lunghezza (MBh; Hariv; R).
- nalvaṅgonnalakāmābhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- nalvaṅga** sn. misura di capacità.
- nalvavartmaga** agg. che percorre lo spazio di un *nalva*; sf. *Leea Hirta* o albero di arancio.
- nāva** agg. nuovo, fresco, recente, giovane, moderno (opp. a *sana*, *purāna*; spesso in comp.), (RV); sm. 1. giovane monaco, novizio (Buddh); 2. corvo, cornacchia; 3. *punarnavā* dai fiori rossi; 3. N. di un figlio di Uśīnara e Navā (Hariv); 4. N. di un figlio di Viloman (VP); sf. (*ā*) N. di donna (Hariv); sn. grano novello.
- nava 1** sm. lode, elogio, celebrazione.
- nava 2** sm. starnuto (Car).
- navaka 1** agg. nuovo, recente, fresco, giovane; sm. novizio.
- navaka 2** agg. che consta di nove (MBh); sn. aggregato di nove (Car).
- nāvakapāla** agg. distribuito in nove piatti (ŚBr).
- navakara** sm. “dalle nove mani”, N. di un poeta.
- navakarmika** agg. che sovrintende alla costruzione di un edificio (Buddh).
- navakārikā** sf. 1. donna recentemente sposata; 2. nuova Kārikā.
- navakālaka** agg. di epoca recente o di giovane età; sf. giovane donna (o recentemente sposata o che ha da poco incominciato ad avere le mestruazioni).
- navakālidāsa** sm. “nuovo Kālidāsa”, N. di Mādhava in quanto autore dello Śaṅkar.
- navakṛt** agg. che porta per primo (= *navagāt*).
- navakṛtvās** avv. nove volte.
- navakoṭī** sf. N. di un'opera.
- navakhaṇḍayogasahasra** sn. N. di un'opera.
- navagāt** agg. che porta per primo (AV; TS).
- navaguṇita** agg. moltiplicato per nove.
- navagraha 1** agg. preso recentemente.
- navagraha 2** sm. pl. nove pianeti (i.e. sole, luna e i cinque pianeti con Rāhu e Ketu).

**navagrahakavaca** sm. sn. N. di un'opera.  
**navagrahagaṇita** sn. N. di un'opera.  
**navagrahacakra** sn. N. di un'opera.  
**navagrahacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**navagrahadāśālakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**navagrahadāna** sn. N. di un'opera.  
**navagrahadhyāna** sn. N. di un'opera.  
**navagrahadhyānaprakāra** sm. N. di un'opera.  
**navagrahanāmāvali** sf. N. di un'opera.  
**navagrahapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**navagrahapūjā** sf. N. di un'opera.  
**navagrahapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**navagrahapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**navagrahaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**navagrahapraśna** sm. N. di un'opera.  
**navagrahaphala** sn. N. di un'opera.  
**navagrahabalidānaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**navagrahamakha** sm. N. di un'opera.  
**navagrahamakhaśānti** sf. N. di un'opera.  
**navagrahamaṅgalāśṭaka** sn. N. di un'opera.  
**navagrahamantra** sm. pl. N. di un'opera.  
**navagrahayantroddharaṇakrama** sm. N. di un'opera.  
**navagrahayāga** sm. N. di un'opera.  
**navagrahavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**navagrahaśānti** sf. N. di un'opera.  
**navagrahasūkta** sn. N. di un'opera.  
**navagrahastava** sm. N. di un'opera.  
**navagrahastuti** sf. N. di un'opera.  
**navagrahastotra** sn. N. di un'opera.  
**navagrahasthāpana** sn. N. di un'opera.  
**navagrahahoma** sm. N. di un'opera.  
**navagrahādhivedatāsthāpana** sn. N. di un'opera.  
**navagrahādhīpatyādhivedatāsthāpana** sn. N. di un'opera.  
**navagrahānayanakoṣṭhaka** sn. pl. N. di un'opera.  
**nāvagya** agg. che procede per nove, che consta di nove, composto di nove parti; sm. pl. N. di una mitica famiglia ricordata come partecipe delle battaglie di Indra; sm. componente di questa famiglia (cfr. *daśagva*), (RV).  
**navaghāsa** sm. cibo fresco.  
**navacatvāriṃśa** agg. quarantanovesimo.  
**navacatvāriṃśat** sf. quarantanove.  
**nāvacchadi** agg. che ha nove tetti (TS).  
**navacchātra** sm. studioso novello, novizio.  
**navaja** agg. "nato recentemente", nuovo (luna), giovane (MBh).  
**navajā** agg. "nato recentemente", fresco, nuovo (RV).  
**nāvajāta** agg. "nato recentemente", fresco, nuovo (RV).  
**navajvaripurasa** sm. N. di particolari medicinali.  
**navajvarebhasimha** sm. N. di particolari medicinali.

**navajvārā** sm. nuova pena o nuovo dolore (RV).  
**navata 1** agg. novantesimo (Rājat).  
**navata 2** sm. 1. finimenti dipinti o variegati di un elefante; 2. stoffa di lana; 3. coperta, gualdrappa, involucri, fascia.  
**navatattva** sn. N. di un'opera.  
**navatattvaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**navatattvabālābodha** sm. N. di un'opera.  
**navatattvabālāvabodha** sm. N. di un'opera.  
**navatattvabodha** sm. N. di un'opera.  
**navatattvasūtra** sn. N. di un'opera.  
**navatantu** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).  
**nāvātara** agg. compar. più nuovo, più giovane, più fresco, più recente (ŚBr).  
**navatardma** agg. che ha nove buchi.  
**navatā** sf. freschezza, novità.  
**navatāntava** agg. che consta di nove fili.  
**navatī** sf. (vl. *navatī*) novanta (RV).  
**navatikā** sf. pennello che contiene novanta setole.  
**navatitama** agg. novantesimo (MBh; R).  
**navatidhanus** sm. N. di un avo di Gautama Buddha.  
**navatidhā** avv. in novanta modi, con novanta aspetti o forme.  
**navatīprakrama** agg. lungo novanta passi (ŚBr).  
**navatiratha** sm. N. di un antenato di Gautama Buddha.  
**navatirupatimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**navatiśata** sn. centonovanta.  
**navatiśas** avv. di novanta in novanta, per novanta.  
**navatva 1** sn. freschezza, novità.  
**navatva 2** sn. aggregato di nove.  
**navadala** sn. foglia fresca di un loto o foglia giovane.  
**navadaśā** agg. 1. diciannovesimo (R); 2. che consta di diciannove (VS).  
**navadaśān** agg. pl. (vl. *nāvadaśān*) diciannove (VS).  
**navadāvā** sm. (terreno da) pascolo recentemente arso.  
**navadāvya** agg. che cresce su un (terreno da) pascolo recentemente arso (TS).  
**navadīdhiti** sm. "dai nove raggi", pianeta Marte o suo reggente.  
**navadurgā** sf. Durgā nelle sue nove forme (i.e. Kumārikā, Trimūrti, Kalyāṇī, Rohiṇī, Kālī, Caṇḍikā, Śāmbhavī, Durgā, Bhadrā).  
**navadevakula** sn. N. di una città.  
**navadolā** sf. portantina sorretta da nove uomini.  
**navadvāra** sn. pl. nove porte o aperture (del corpo); sn. corpo; agg. (*nāvadvāra*) dalle nove porte (AV).  
**navadvīpa** sm. "isola nuova", N. di un luogo chiamato oggi Nuddea (alla confluenza dei fiumi Bhāgirathī e Jalangī).  
**navadvīpaparikramā** sf. N. di un'opera.

**navadhā** avv. in nove parti, in nove vie o modi, nove volte (AV).  
**nāvan** agg. pl. nove (RV).  
**navana** sn. ifc. (sf. *ā*) atto di lodare, lode, elogio.  
**navanagara** sn. "città nuova", N. di una città.  
**navanalinadalāya** vb. den. *Ā. navanalinadalāyate*: assomigliare ad un petalo di un fresco fiore di loto (BhP).  
**navanava** agg. 1. sempre nuovo; 2. molto vario o molteplice.  
**navanavati** sf. novantanove (nel RV è usato per indicare un numero elevato qualsiasi).  
**navanavatitama** agg. novantanovesimo (R).  
**navanāthayogin** sm. N. di un autore.  
**navanī** sf. burro fresco.  
**nāvanīta** sn. burro fresco (MBh; Suśr).  
**navanītaka** sn. burro chiarificato.  
**navanītakavi** sm. N. di un autore.  
**navanītakhoṭī** sf. tipo di albero.  
**navanītagaṇapati** sm. N. di una forma di Gaṇeśa.  
**navanītaja** sn. burro chiarificato (= *ghṛta*).  
**navanītajātaka** sn. N. di un'opera.  
**navanītadhenu** sf. quantità di burro offerta ai Brahmani.  
**navanītanibandha** sm. N. di un'opera.  
**navanītipiṇḍa** sm. pezzo di burro fresco.  
**navanītaprīni** agg. che ha macchie gialle come il burro.  
**navanītamaya** agg. che consta di burro fresco.  
**navanītasama** agg. "simile al burro", soffice, morbido, tenero, gentile (detto della voce).  
**navapañcāsa** agg. cinquantanovesimo.  
**navapañcāśat** sf. cinquantanove.  
**nāvapañcāśapad** agg. a nove piedi, dai nove piedi (RV).  
**navapatṭrikā** sf. N. di un gioco o svago.  
**navaparīṇayā** sf. sposata recentemente.  
**navaparnādībhakṣaṇa** sn. "il cibarsi di foglie fresche", N. di un cap. del PSarv.  
**navapallava** sn. nuovo germoglio, giovane virgulto.  
**navapāṣāṇadarbhaśayanasamkalpa** sm. N. di un'opera.  
**navaprasūtā** sf. ogni femmina che ha generato di recente.  
**navaprasāna** sn. il nutrirsi di cereali freschi.  
**navaphalikā** sf. 1. donna recentemente sposata; 2. ragazza che da poco ha iniziato ad avere le mestruazioni.  
**navabaddha** agg. preso o catturato di recente, legato recentemente (R).  
**navabhāga** sm. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).  
**navamā 1** agg. nuovissimo, recentissimo, giovanissimo (RV V, 57, 3).  
**navamā 2** agg. 1. nono (AV); 2. di nove

- generi, (che è) nove volte maggiore, composto di nove parti; sf. (*ī*), (sott. *tīthi*) nono giorno di una quindicina lunare.
- navamaka** agg. nono.
- navamaṇimālā** sf. N. di un'opera.
- navamālikā** sf. *Jasminum Sambac*.
- navamāllī** sf. *Jasminum Sambac*.
- navamāṃśa** sm. asrl. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).
- navamālikā** sf. 1. *Jasminum Sambac* (Suśr); 2. N. di una figlia di Dharmavardhana (re di Śrāvastī).
- navamālinī** sf. N. di un tipo di metro.
- navamālī** sf. *Jasminum Sambac*.
- navamukha** agg. che ha nove aperture o fori (BhP).
- navamegha** sm. nuova nube o nube che si sta formando.
- navayajña** sm. offerta delle primizie del raccolto.
- navayogakallola** sm. N. di un'opera (= *nyāyaratnākara*).
- navayauvana** sn. gioventù vigorosa, fiore della giovinezza; agg. splendente per la vigoria della gioventù.
- navara** sm. sn. N. di un numero elevato (Buddh).
- navaraktaka** sn. veste tinta di recente.
- navaraṅga** sn. 1. dono per cinque e accettazione da parte di quattro persone delle migliori famiglie Kāyastha; 2. (vl. *navaraṅgaka*) tipo di indumento.
- navarajas** sf. ragazza mestrata da poco.
- navaratna** sn. 1. nove gemme preziose (i.e. perla, rubino, topazio, diamante, smeraldo, lapislazzuli, corallo, zaffiro e *gomedha*); 2. nove gioielli (i.e. nove uomini di lettere alla corte di Vikramāditya, i.e. Dhanvantari, Kṣapaṇaka, Amarasiṃha, Śaṅku, Vetālabhaṭṭa, Ghaṭakarpara, Kālidāsa, Vararuci e Varāhamihira); 3. N. di una raccolta di nove strofe e altre opere.
- navaratnajyotirgaṇita** sn. N. di un'opera.
- navaratnadāna** sn. N. di un'opera.
- navaratnadhātuvivāda** sm. N. di un'opera.
- navaratnaparikṣā** sf. N. di un'opera.
- navaratnamālā** sf. N. di un'opera.
- navaratnamālikā** sf. N. di un'opera.
- navaratneśvaratantra** sn. N. di un'opera.
- navaratha** sm. N. di un figlio di Bhīmaratha e padre di Daśaratha (Hariv; BhP).
- navaram** avv. solamente, soltanto.
- navarasa** sm. dram. nove sentimenti o nove passioni (in comp.).
- navarasataramṅiṇī** sf. N. di un'opera.
- navarasaratnahāra** sm. N. di un'opera.
- navarasaundaryabhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- navarāja** sm. N. di un autore (figlio di Devasiṃha).
- navarātra** sm. 1. periodo di nove giorni (AitBr); 2. sacrificio di *soma* per nove giorni Sutyā; 3. nove giorni a metà del Gavāmayana; sn. (vl. *nararātrika*) nove giorni dal primo al nono della quindicina chiara del mese Āśvina (dedicato al culto di Durgā).
- navarātrakṛtya** sn. N. di un'opera.
- navarātraghatasthāpanavidhi** sm. N. di un'opera.
- navarātranirṇaya** sm. N. di un'opera.
- navarātrapūjāvīdhāna** sn. N. di un'opera.
- navarātrapradīpa** sm. N. di un'opera.
- navarātravrata** sn. N. di un'opera.
- navarātrahavanavidhi** sm. N. di un'opera.
- navarāśika** sm. sn. regola della proporzione con nove termini comprendenti quattro proporzioni.
- navarāṣṭra** sn. N. di un regno (MBh; Hariv); sn. pl. N. dei suoi abitanti (MBh).
- navarcā** agg. che consta di nove versi (AV).
- navavadhū** sf. 1. donna sposata da poco; 2. nuora.
- navavarikā** sf. donna sposata di recente.
- navavarṇamālā** sf. N. di un'opera.
- navavarṣamahotsava** sm. N. di un'opera.
- navavastra** sn. stoffa nuova.
- navavarṣika** agg. di nove anni.
- navavarṣikadeśīya** agg. di circa nove anni.
- nāvavāstva** sm. "che ha nove luoghi di residenza", N. di un essere mitico (RV).
- navaviṃśa** agg. ventinovesimo (R).
- nāvaviṃśati** sf. ventinove (VS).
- navavitṛṇṇa** agg. perforato in nove punti (ŚBr).
- navavidha** agg. composto di nove parti, che consta di nove parti (BhP).
- navavivekadīpikā** sf. N. di un'opera.
- navavrṣā** agg. che ha nove tori (AV).
- navavyūha** sm. N. di Viṣṇu.
- navavrata** agg. che ha preso il voto di recente.
- navāśakti** sm. "che ha nove facoltà", N. di Viṣṇu e di Śiva.
- navāśata** sn. centonove.
- navāśatatama** agg. centonovesimo (R).
- navāśasībhṛt** sm. "che sostiene la nuova mezzaluna crescente", N. di Śiva.
- navāśas** avv. nove per nove, nove a nove.
- navāśāyaka** sm. N. dato ad ognuna delle nove caste inferiori (i.e. bovato, giardiniere, commerciante d'olio, tessitore, pasticciere, portatore d'acqua, vasaio, fabbro ferraio e barbiere).
- navāśrāddha** sn. prima serie di Śrāddha (considerati) collettivamente (offerta nel primo, nel terzo, nel quinto, nel settimo, nel nono e nell'undicesimo giorno dopo la morte di una persona).
- navāśatka** agg. che consta di nove per sei (cordelline, spaghetti, etc.).
- navāśaṣṭi** sf. sessantanove.
- navāśaṣṭitama** agg. sessantanovesimo (R).
- navasamyojanavisamyojanaka** sm. N. del Buddha.
- navasamghārāma** sm. N. di un monastero (Buddh).
- navasaptati** sf. settantanove.
- navasaptatītama** agg. settantanovesimo (R).
- navasaptadaśa** sm. N. di un Atirātra.
- navasara** sm. sn. tipo di ornamento fatto di perle.
- navasasya** sn. primizie del raccolto dell'anno.
- navasāseṣṭi** sf. sacrificio di primizie.
- navasāhasāṅkacarita** sn. N. di un poema composto da Śrī-Harṣa.
- navasāhasra** agg. che consta di novemila.
- navasūf** sf. vacca che ha partorito di recente (RV).
- navasūtikā** sf. 1. vacca che ha partorito di recente; 2. donna che ha partorito da poco.
- navastobha** sn. (con *āyus*) N. di un *sāman*.
- navasthāna** sm. vento.
- nāvāsrakti** agg. "che ha nove angoli", che consta di nove parti (p.e. un inno), (RV VIII, 65, 12).
- navasvastara** sm. letto o giaciglio di erba fresca.
- navahasta** sm. N. di un autore (cfr. *navavakara*).
- navāṃśa** sm. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).
- navāṃśaka** sm. nona parte (spec. di una costellazione o di una casa lunare).
- navāṃśakapa** sm. reggente di un Navabhāga.
- navākṣara** agg. che consta di nove sillabe (ŚBr).
- navākṣarikalpa** sm. N. di un'opera.
- navāgata** agg. appena venuto.
- navāṅkura** sm. N. di un'opera.
- navāṅgā** sf. (vl. *latāṅgī*) tipo di galla.
- navātmaka** agg. che consta di nove parti.
- navānupūrvasamāpattikuśala** sm. N. del Buddha.
- navānna** sn. 1. riso o grano novello; 2. primizie (AitBr; Mn); 3. cerimonia osservata mangiando per primo riso novello.
- navānabhakṣaṇa** sn. "il nutrirsi di grano novello", N. di un cap. del PSarv.
- navānavidhi** sm. N. di un'opera.
- navānnasthālipākamantra** sm. pl. N. di un'opera.
- navānnahautra** sn. N. di un'opera.
- navānneṣṭi** sf. sacrificio di primizie.
- navāmbra** sn. stoffa nuova e non candeggiata.
- navāmbu** sn. acqua dolce.
- navāyasa** sn. preparato medicinale contenente nove parti di ferro.
- nāvāratni** agg. lungo nove braccia (ŚBr).
- navārcis** sm. "dai nove raggi", pianeta Marte o suo reggente (VP).

**navārṇava** sm. nove mari (in comp.).  
**navārṇavapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**navārṇavaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**navārma** sn. N. di un luogo.  
**nāvāvasāna** sn. nuova dimora (MaitrS).  
**navāvasitā** sn. nuova dimora.  
**navāṣīti** sf. ottantanove.  
**navāṣītīta** agg. ottantanovesimo (R).  
**navāśra** agg. a nove angoli.  
**navāhā** sm. 1. primo giorno di una quindicina; 2. periodo di nove giorni; 3. sacrificio del *soma* per nove giorni Sutyā; 4. nove giorni a metà del Gavāmayana.  
**navāhnikabhāṣya** sn. Mahābhāṣya di Patañjali (?).  
**navīdyā** agg. ignorante, rozzo (MBh).  
**navīdvas** agg. ignorante, rozzo (BhP).  
**navin** agg. che consta di nove.  
**nāviṣṭi** sf. canto di lode, inno (RV VIII, 2, 17).  
**nāviṣṭha** agg. sup. il più nuovo, il più giovane, l'ultimo (Agni, Indra, etc.), (RV).  
**navikaraṇa** sn. il rendere nuovo, il rinnovare.  
**navikṛ** vb. cl. 8 P. *navikaroti*: rendere nuovo, rianimare, ravvivare (MBh).  
**navīna** agg. nuovo, recente, fresco, giovane.  
**navīnacandra** sm. luna nuova.  
**navīnanirmāṇa** sn. N. di un'opera.  
**navīnamatavīcāra** sm. N. di un'opera.  
**navīnavāda** sm. N. di un'opera.  
**navīnavedāntin** sm. moderno filosofo Vedāntin.  
**navībhāva** sm. il diventare nuovo, rinnovamento, rinnovo (Kathās).  
**navībhū** vb. cl. 1 P. *navībhavati*: 1. diventare nuovo; 2. essere rinnovato, rianimato o ravvivato (Kathās).  
**nāviya** agg. nuovo, giovane (RV III, 36, 3).  
**nāvīyas** agg. compar. nuovo, recente, fresco, giovane, che è, che esegue o che appare di recente (RV); avv. (*as, asā*) recentemente, ultimamente, negli ultimi tempi (RV).  
**navētara** agg. "altro che nuovo", vecchio.  
**nāveda** agg. che osserva, che ha conoscenza, che è al corrente di (gen.), (RV).  
**nāvedas** agg. che osserva, che ha conoscenza, che è al corrente di (gen.), (RV).  
**navoḥhā** sf. donna sposata di recente.  
**navotthāna** agg. sorto di recente.  
**navodaya** agg. (luna) appena sorta.  
**navodita** agg. (sole) appena sorto (MBh).  
**navoddhṛta** sn. burro fresco.  
**navonavavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**navaucityavīcāracarcā** sf. N. di un'opera.  
**nāvya 1** agg. 1. nuovo, giovane (RV); sf. (con *strī*) donna recentemente sposata; sf. (*ā*) *punarnavā* dai fiori rossi.  
**nāvya 2** agg. (vl. *navyā*) che deve essere lodato, lodabile (RV; AV II, 5, 2).

**navyadharmitāvachhedakavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**navyanirmāṇa** sn. N. di un'opera.  
**navyamatarahasya** sn. N. di un'opera.  
**navyamataavāda** sm. N. di un'opera.  
**navyamataavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**navyamatavicāra** sm. N. di un'opera.  
**navyamuktivādaṭṭippanī** sf. N. di un'opera.  
**navyavat** avv. sempre rinnovato (BhP).  
**navyavardhamāna** sm. N. di un'autore.  
**nāvya** agg. compar. nuovo, fresco, giovane, recente, che è, che fa o che appare di recente (RV); avv. (*as, asā, ase*) 1. recentemente, ultimamente, negli ultimi tempi; 2. di nuovo (RV).  
**navyākṛti** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**navyānumitiparāmarśakāryakāraṇabhāvavīcāra** sm. N. di un'opera.  
**navyānumitiparāmarśavīcāra** sm. N. di un'opera.  
**naś 1** vb. (vl. *naṁś*) cl. 1 P. *Ā. naśati, naśate*: raggiungere, arrivare a, incontrare, imbattersi in, trovare, scoprire (RV).  
**naś 2** vb. cl. 4 P. *naśyati* (ra. *naśyate*), cl. 1 P. *Ā. naśati, naśate*: 1. essere perduto, perire, scomparire, essere finito, fuggire (RV); 2. ridursi in nulla, essere frustrato o deluso, essere reso vano (Mn; MBh); caus. *naśayati* (ep. *nāśayate*): 1. far essere perduto, far perire o scomparire, cacciare, espellere, eliminare, distruggere, cancellare (RV); 2. perdere (anche dalla memoria), rinunciare, arrendersi (MBh); 3. violare, deflorare (una ragazza); 4. estinguere, spegnere (fuoco), (BhP); 5. sparire, svanire (MBh).  
**naś 3** agg. terribile, tremendo, che distrugge.  
**naśa** sm. distruzione, rovina, annientamento.  
**naśakti** sf. inabilità, incapacità.  
**naśana** sn. 1. scomparsa, fuga; 2. perdita.  
**naśāka** sm. tipo di corvide.  
**naśāya** vb. den. P. *naśāyati*: raggiungere, arrivare a (acc.), conseguire (RV X, 10, 6).  
**naśīṭṛ** agg. che scompare o che distrugge.  
**naśubha** agg. sgradevole, spiacevole, inauspicato, infausto (MBh).  
**naśeṣa** agg. senza resto, senza residuo, intero, completo, integro, tutto.  
**naśyat** agg. che perisce, che è distrutto.  
**naśyatprasūti** sf. donna che partorisce un bambino morto.  
**naśyatprasūtikā** sf. donna che partorisce un bambino morto.  
**naśvara** agg. 1. che perisce, deteriorabile, deperibile, transitorio; 2. distruttivo, dannoso, nocivo.  
**naśvaratva** sn. deteriorabilità, deperibilità, transitorietà.  
**naśṭā** agg. 1. perduto, scomparso, perito, distrutto, perso di vista, invisibile; 2.

scappato, fuggito, fuggito via da (abl.), abbandonato (RV); 3. guastato, deteriorato, rovinato, danneggiato, corrotto, sprecato, logorato, inutile, vano, infruttuoso, sterile (Mn; Yajñ; MBh); 4. privato di (str.). (R); 5. che ha perduto un processo.  
**naśtakāryārtha** agg. che ha perduto interesse per ciò che deve essere fatto (R).  
**naśtakriya** agg. ingrato.  
**naśtagaṇita** sn. N. di un'opera.  
**naśtacandra** sm. "senza luna", N. del quarto giorno in entrambe le quindicine di Bhādra.  
**naśtacaryā** sf. il giocare a nascondino, nascondino.  
**naśacetana** agg. che ha perso conoscenza, svenuto, privo di sensi (MBh; Suśr).  
**naśaceṣṭa** agg. che ha perduto la capacità di muoversi, rigido, svenuto, privo di sensi (MBh; Kathās).  
**naśaceṣṭatā** sf. rigidità, rigidezza, il venire meno o il perdere i sensi, svenimento.  
**naśajanman** sn. 1. "tema di natività perduta", calcolo susseguente ad un tema di natività perduta; 2. N. di un'opera.  
**naśajātaka** sn. 1. "tema di natività perduta", calcolo susseguente ad un tema di natività perduta; 2. N. di un'opera.  
**naśadṛṣṭi** agg. privo della vista, cieco (BhP).  
**naśadhī** agg. immemore, dimentico o incurante (di una offesa), (Rājat).  
**naśanidra** agg. insonne.  
**naśapatrikā** sf. N. di un'opera.  
**naśapiṣṭa** agg. dissolto in polvere.  
**naśapiṣṭikṛ** vb. cl. 8 P. *naśapiṣṭikaroti*: dissolvere in polvere.  
**naśapraśna** sm. N. di un'opera.  
**naśabija** agg. privo di secrezione spermatica, impotente.  
**naśamati** agg. che ha perduto i sensi (BhP).  
**naśamārgaṇa** sn. il cercare un oggetto perduto.  
**naśarājya** sn. N. di un territorio a nord del Madhyadeśa.  
**naśarūpa** agg. "la cui forma è perduta", invisibile (MBh); sf. (*ā, ī*) N. di un metro.  
**naśāviṣa** agg. (serpente) il cui veleno è venuto meno (AV).  
**naśavēdana** agg. che ritrova un oggetto perduto (ŚBr).  
**naśasamsmṛti** agg. immemore, dimentico o incurante di (gen.).  
**naśasamjña** agg. che ha perduto i sensi, svenuto (MBh).  
**naśasmṛti** agg. che ha perduto la memoria.  
**naśahinavikalavikṛtasvara** agg. che ha perduto la voce o la cui voce è divenuta fiavole, insufficiente o si è alterata.

**naṣṭahinavikalavikṛtasvaratā** sf. flebilità della voce, condizione di chi ha perduto la voce (Suśr).

**naṣṭāgni** sm. (padrone di casa) il cui fuoco sacrificale è stato spento.

**naṣṭātānkam** avv. (vl. *naṣṭāṣaṅka*) senza paura.

**naṣṭātman** agg. privato delle facoltà intellettive o mentali (MBh).

**naṣṭāptisūtra** sn. “filo o serie di proprietà perdute”, bottino.

**naṣṭārtha** agg. che ha perduto la sua proprietà, in ristrettezze, povero.

**naṣṭāsaṅka** agg. senza paura, impavido, intrepido.

**naṣṭāsvadagdharathavat** avv. come uno che ha smarrito il cavallo e uno il cui carro è stato bruciato (i quali pertanto si sono aiutati l’un l’altro).

**naṣṭāsu** agg. i cui soffi vitali sono svaniti (AV).

**naṣṭi** sf. perdita, distruzione, annientamento, rovina.

**naṣṭendukalā** sf. notte in cui la luna è invisibile.

**naṣṭendriya** agg. privo dei sensi.

**naṣṭaiśā** agg. che cerca ciò che è stato smarrito (ŚBr).

**naṣṭaiṣin** agg. che cerca ciò che è stato smarrito (AitBr).

**naṣṭaiśya** sn. atto di cercare ciò che è stato smarrito (AitBr).

**naṣṭoddiṣṭaprabodhakadhrauvapadaṭikā** sf. N. di un’opera dedicata alla musica.

**naṣṭobhayaloka** agg. per il quale entrambi i mondi sono perduti.

**nas 1** pr. enc. di 1 pers. pl. (acc., gen., dat.) noi, di noi, a noi.

**nas 2** vb. cl. 1 Ā. *nasate*: 1. avvicinarsi, approssimarsi, ricorrere a, fare ricorso a, congiungere, unire (spec. marito e moglie), (RV); 2. essere disonesto o fraudolento.

**nās** sf. (vl. *nās*) naso (RV; AV; VS; TS; BhP).

**nasa** sm. ifc. sf. (*ā*) naso.

**nasamvid** sf. inconsapevolezza, ignoranza, insensibilità, smemoratezza, noncuranza.

**nasaratha** sm. Sultano Nasrat Śah.

**nasukara** agg. non facile da farsi, malagevole, arduo, difficile (MBh).

**nasta** sm. naso; sf. (*ā*) foro praticato nel setto nasale; sn. starnutatorio, fiutata, tabacco da fiuto.

**nastahkaraṇa** sn. strumento usato dai Bhikṣu per spruzzare il naso.

**nastahkarma** sn. “atto di introdurre nel naso”, il fiutare tabacco.

**nastaka** sm. setto del naso (del bestiame da tiro) o foro praticato in esso (MBh).

**nastakaraṇa** sn. strumento usato dai Bhikṣu per spruzzare il naso.

**nastatas** avv. dal, per o nel naso (MBh).

**nastas** avv. dal o nel naso.

**nastita** agg. dotato di naso.

**nastota** agg. fissato o legato per il naso, condotto per mezzo di una corda attaccata al naso.

**nasparšana** sn. mancato contatto, mancanza di contatto.

**nāsya** agg. che appartiene a o che si trova nel naso (p.e. il respiro), (ŚBr); sf. (*ā*) 1. corda per il naso, nasiera (cfr. *nā-sya*); 2. naso; sn. 1. peli nel naso (VS); 2. starnutatorio, preparato medicinale che induce a starnutire quando è applicato all’interno del naso o tampone di garza immerso in tale sostanza da inserire in una narice (MBh; R; Suśr).

**nasyakarman** sn. applicazione di uno starnutatorio (Suśr).

**nasyabhairava** sm. (sott. *rasa*) medicamento.

**nasyavidhi** sm. “norme sugli starnutatori”, N. di un cap. della ŚārngS.

**nasyita** agg. fissato o legato per il naso, condotto per mezzo di una corda attaccata al naso.

**nasyotā** agg. fissato o legato per il naso, condotto per mezzo di una corda attaccata al naso (TS; MBh; BhP).

**nasra** sm. narice.

**nasvāt** agg. con il naso, che ha il naso (AV).

**nah** vb. cl. 4 P. Ā. *nahyati, nahyate*: 1. legare, allacciare, attaccare, assicurare, fissare, legare intorno o insieme; 2. (Ā.) indossare (armatura, corazza, etc.), armarsi (RV); caus. *nāhayati*: far legare insieme.

**nāh** sf. (?), (solo in *nādbhyas*) legame, vincolo (RV X, 60, 6).

**nāhasra** sn. 1. catenaccio, chiodo, uncino, gancio (RV; AV); 2. legame, vincolo, catena, ceppi; 3. l’indossare o il cingere intorno.

**nahī** avv. in verità non, certamente non, in nessun modo, per nulla, niente affatto (spesso rafforzato da altre ptc., come *aṅgā, nū, sma*), (RV).

**nahimātra** sm. sn. (vl. *mantra*) numero elevato (Buddh).

**nāhuṣa** sm. 1. vicino, creatura simile, uomo (RV); 2. N. di uomo; 3. N. di un figlio di Manu e autore di RV IX, 101; 4. N. di un antico sovrano (Mn; MBh; R); 5. N. di un demone-serpente (MBh; Hariv); 6. N. di un Marut (Hariv); 7. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh).

**nahuṣacarita** sn. “vita di Nahuṣa”, N. di un cap. del PadmaP.

**nahuṣākhyā** sn. fiore di *Tabernaemontana Coronaria*.

**nahuṣātmaja** sm. N. di re Yayāti.

**nahuṣyā** agg. 1. che concerne l’uomo, umano (RV); 2. disceso da Nahuṣa.

**nāhus** sm. 1. vicino; 2. creatura simile, uomo (RV X, 49, 8); sm. pl. genere umano (RV).

**nāka** sm. 1. (con o sott. *divās*) volta del cielo, firmamento, cielo (RV); 2. sole; 3. N. di un Maudgalya (ŚBr); 4. N. di un’arma di Arjuna (MBh); 5. N. di una dinastia (VP); agg. senza dolore o libero da angoscia (ChUp).

**nākacara** agg. che cammina nel cielo (MBh).

**nākanadi** sf. 1. “fiume del cielo”, Gange celeste; 2. Gange terreno.

**nākanātha** sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

**nākanāthaka** sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

**nākanāyaka** sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

**nākanāyakapurohita** sm. “sommo sacerdote di Indra”, N. di Brhaspati e del pianeta Giove.

**nākanāri** sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

**nākapati** sm. “signore del cielo”, dio (BhP).

**nākapālā** sm. “protettore del cielo”, dio (AV).

**nākapuramdhrī** sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

**nākaprṣṭha** sn. “volta del cielo”, cielo supremo (MBh); sm. N. di uomo.

**nākaprṣṭhya** agg. che si trova nel cielo supremo (R).

**nākaloka** sm. mondo celeste (MBh).

**nākavanitā** sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

**nākasād** agg. che siede o che dimora nel cielo (VS; ŚBr); sm. 1. divinità (Hariv); 2. N. dei nove Ekāha; sf. N. di un tipo di Iṣṭakā (ŚBr).

**nākāstrī** sf. “creatura femminile celestiale”, Apsaras.

**nākādhipa** sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

**nākādhipanāyikā** sf. pl. cortigiane di Indra, i.e. Apsaras.

**nākāpagā** sf. Gange celeste.

**nākin** sm. “che possiede il (i.e. che dimora in) cielo”, dio.

**nākinātha** sm. “capo degli Dei”, N. di Indra.

**nākināyaka** sm. “capo degli Dei”, N. di Indra.

**nāku** sm. 1. formicaio, termitaio; 2. montagna; 3. N. di un Muni.

**nākula** agg. simile ad una mangusta icneumone; sm. patr. da Nakula; sm. pl. N. di una popolazione (MBh); sf. (*t*) 1. pianta dell’icneumone (si ritiene che costituisca un antidoto per l’icneumone, quando è morso da un serpente), (Suśr); 2. *Piper Chaba*; 3. N. di altre piante.

**nākulaka** agg. che adora Nakula.

**nākulāndhya** sn. “cecità dell’icneumone”, tipo di malattia degli occhi.

**nākuli** sm. discendente di Nakula, patr. di Śātānika (MBh).

**nākusadman** sm. serpente.

**nākeśa** sm. “signore del cielo”, N. di Indra.

**nākeśvara** sm. “signore del cielo”, dio.

**nākoka** sm. N. di un poeta.

**nākaukas** sm. 1. divinità; 2. N. dei nove Ekāha (R).

**nākra** sm. specie di animale acquatico (VS; TS).

**nākṣatra** agg. riguardante i Nakṣatra, stellato, fulgido di stelle, fulgente, siderale; sm. astronomo, astrologo (MBh); sn. mese computato mediante il passaggio della luna attraverso le ventisette case lunari o di trenta giorni costituiti da sessanta *ghaṭī* ciascuno.

**nākṣatrika** agg. riguardante i Nakṣatra, stellato, fulgido di stelle, fulgente, siderale; sm. mese costituito di ventisette giorni; sf. (ī) stato o condizione cui una persona è soggetta conformemente alla costellazione che presiede al giorno della sua nascita.

**nāgā** sm. 1. serpente, *Coluber Naga* (ŚBr; MBh); 2. (anche sf. ī) Nāga o demone-serpente; 3. N. dei numeri sette o otto; 4. uomo crudele; 5. N. di uno dei cinque soffi vitali del corpo umano (espulso mediante eruttazione); 6. elefante (BhP); 7. ifc. migliore o più eccellente di ogni specie; 8. squalo; 9. nuvola; 10. N. di varie piante (*Mesua Roxburghii*, *Rottlera Tinctoria*, etc.); 11. N. di un demone-serpente (VP); 12. N. di un Sādhyā (Hariv); 13. N. di un maestro (Buddh); 14. N. di una dinastia di nove o dieci principi (VP); 15. N. di vari autori; 16. N. di altri uomini (Rājat); 17. N. di un monte; 18. N. di un territorio; 19. zanna o avorio di elefante o piolo nel muro per appendervi cose; sf. (ā, ī) N. di varie donne (Rājat); sf. (ī) N. di un metro; sn. (sm., L) 1. stagno, piombo; 2. tipo di talco; 3. tipo di coito; 4. N. del terzo *kaṛaṇa* invariabile; 5. N. degli effetti di questo periodo su ciò che avviene durante il suo scorrere; 6. N. di un territorio o di una regione del Bhāratavarṣa; agg. 1. costituito di serpenti, riguardante i serpenti o i demoni-serpenti, serpentino, sinuoso, serpentiniforme (MBh); 2. che appartiene ad un elefante, elefantino (detto dell'urina), (Suśr).

**nāgaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**nāgakanda** sm. tipo di pianta bulbosa.

**nāgakanyakā** sf. vergine-serpente.

**nāgakanyā** sf. vergine-serpente.

**nāgakarṇa** sm. *Ricinus* rosso.

**nāgakiñjalka** sn. fiore di *Mesua Roxburghii*.

**nāgakuṇḍalakuṇḍalin** agg. che indossa un serpente attorcigliato come orecchino (MBh).

**nāgakumāra** sm. principe dei demoni-serpenti; sm. pl. N. di una classe di di-

vinità tra i Bhavanādhiśa che custodiscono i tesori di Kubera; sf. (ī) 1. *Rubia Munjista*; 2. (vl. *nāgakumārikā*) *Cocculus Cordifolius*.

**nāgakeśa** sm. N. di un ministro del re Nāgeśa (Buddh).

**nāgakesara** sm. *Mesua Roxburghii*; sn. 1. fiore della *Mesua Roxburghii* (Suśr); 2. tipo di acciaio.

**nāgakhanda** sn. N. di una delle divisioni del Bhāratavarṣa (Rājat).

**nāgagandhā** sf. tipo di pianta bulbosa.

**nāgagarbha** sn. minio.

**nāgacampaka** sm. tipo di *campaka*.

**nāgacūḍa** sm. “ornato di una cresta serpentina”, N. di Śiva.

**nāgacchatrā** sf. *Tiaridium Indicum*.

**nāgaja** sn. “generato da un serpente”, minio, stagno.

**nāgajihvā** sf. “lingua di serpente”, specie di pianta rampicante.

**nāgajihvikā** sf. arsenico rosso.

**nāgajivana** sn. stagno.

**nāgajivanaśatru** sm. “nemico dello stagno”, orpimento.

**nāgatamanī** sf. palo che serve come segnalatore del livello dell'acqua.

**nāgatithi** sm. N. del quinto Tithi della metà luminosa del mese Caitra.

**nāgatirtha** sn. N. di un *tirtha*.

**nāgatirthamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**nāgadatta** agg. (vl. *nāgadanta*) dato dai Nāga o dai serpenti (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un uomo legato a Gautama Buddha (Lalit); 3. N. di un re di Āryāvarta, contemporaneo di Samudragupta.

**nāgadanta** sm. 1. zanna di elefante o avorio (MBh); 2. piolo sulla parete per appendervi cose (Kathās); sf. (ā), (vl. *nāgadattā*) N. di un'Apsaras (R); sf. (ī) 1. *Tiaridium Indicum* (Suśr); 2. *Heliotropium Indicum*.

**nāgadantaka** sm. 1. zanna di elefante o avorio; 2. piolo sulla parete per appendervi cose; sn. posizione Yoga; sf. (ikā) *Tragia Involutrata*.

**nāgadantamaya** agg. fatto di avorio.

**nāgadamanī** sf. 1. incantesimo dei serpenti; 2. *Artemisia Vulgaris*; 3. *Alpinia Nutans*.

**nāgadalopama** sn. *Xylocarpus Granatum*.

**nāgadāsaka** sm. N. di un principe (Buddh).

**nāgadenṭikā** sf. pianta di betel.

**nāgadeva** sm. 1. re dei serpenti; 2. N. di vari autori.

**nāgadevāhnikā** sn. N. di un'opera.

**nāgadevīya** agg. scritto da Nāgadeva; sn. opera di Nāgadeva.

**nāgadru** sm. specie di *Euphorbia* (usata nelle offerte alla dea dei serpenti Maṇasā).

**nāgadvipa** sn. N. di uno *dvipa* nel Jambūkhanda o Bhāratavarṣa (MBh).

**nāgadhanvan** sm. N. di un *tirtha*.

**nāgadhariya** sn. N. di un'opera.

**nāgadhvani** sm. mus. N. di un *rāga*.

**nāganakṣatra** sn. N. della casa lunare Aśleśā.

**nāganātha** sm. 1. signore o re dei serpenti; 2. N. di vari autori; sn. N. di un *liṅga*.

**nāganāthesalinga** sn. N. di un *liṅga* sacro a Śiva.

**nāganābha** (?) sm. N. di uomo.

**nāganāmaka** sn. 1. stagno; 2. fiore di *Mesua Roxburghii*.

**nāganāman** sm. basilico sacro (= *tulasī*).

**nāganāyaka** sm. signore dei serpenti (Rājat).

**nāganāsā** sf. proboscide dell'elefante.

**nāganāsorū** sf. donna dalle cosce tornite (cfr. *karabhoru*), (R).

**nāganiryūha** sm. piolo su una parete.

**nāgapañcamī** sf. festività sacra ai Nāga (il quinto giorno nella quindicina chiara del mese Śrāvaṇa o nella quindicina scura del mese Aśāḍhā).

**nāgapañcamīvrata** sn. N. di un'opera.

**nāgapañcamīvratakathā** sf. N. di un'opera.

**nāgapaṭṭana** sn. N. di una città.

**nāgapati** sm. signore dei serpenti (MBh).

**nāgapatṭrā** sf. 1. incantesimo dei serpenti; 2. *Artemisia Vulgaris*; 3. *Alpinia Nutans*.

**nāgapada** sm. tipo di coito.

**nāgaparnī** sf. pianta di betel.

**nāgapāla** sm. 1. N. di uomo (Rājat); 2. N. di un principe dei Sāsikya.

**nāgapāsa** sm. 1. sorta di laccio magico (usato nelle battaglie); 2. tipo di metro; 3. N. di un'arma di Varuṇa; 4. N. di uomo.

**nāgapāśaka** sm. tipo di coito.

**nāgaputra** sm. giovane demone-serpente.

**nāgapura** sn. N. di una città (Hāstīnapura).

**nāgapurī** sf. prob. N. di una città (Hāstīnapura); sn. N. di un'opera.

**nāgapuṣpa** sm. N. di varie piante (MBh; Hariv; Suśr); sf. (ī) 1. incantesimo dei serpenti; 2. *Artemisia Vulgaris*; 3. *Alpinia Nutans*.

**nāgapuṣpikā** sf. gelsomino giallo.

**nāgapaiya** (?) sm. N. di un poeta.

**nāgapota** sm. (vl. *pannagendra*) giovane demone-serpente.

**nāgapatīṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**nāgaphala** sm. *Trichosanthes Dioeca*; sf. (ā) *Momordica Monodelpha*.

**nāgabandha** sm. 1. serpente come catena o legame (Kathās); 2. N. di un metro che raffigura le spire di un serpente.

**nāgabandhaka** sm. cacciatore di elefanti.

**nāgabandhu** sm. “amico dell'elefante”, *Ficus Religiosa*.

**nāgabala** sm. “che ha la forza di un elefante”, N. di Bhīma; sf. (ā) 1. *Uraria Lagopodioides* (Suśr); 2. *Sida Spinosa*; sn. numero alto.

**nāgabali** sm. 1. oblazione ai Nāga (cerimonia matrimoniale); 2. N. di un'opera attribuita a Śaunaka.

**nāgabuddha** sm. N. di un antico maestro (Buddh).

**nāgabuddhi** sm. N. di un autore di medicina.

**nāgabuddhinighaṇṭu** sm. N. dell'opera di Nāgabuddhi.

**nāgabodha** sm. N. di un autore.

**nāgabodhin** sm. N. di un autore.

**nāgabhagīnī** sf. "sorella dei serpenti", N. della dea Manasā.

**nāgabhaṭa** sm. N. di vari re e capi.

**nāgabhaṭṭa** sm. N. di vari re e capi.

**nāgabhid** sm. "distruttore dell'elefante", specie di serpente.

**nāgabhūṣaṇa** sm. 1. "ornato di serpenti", N. di Śiva; 2. N. di un autore.

**nāgabhr̥ṣṭ** sm. specie di serpente, *Amphisbaena*.

**nāgabhogā** sm. specie di serpente o spire del serpente (R).

**nāgamaṇḍalika** sm. guardiano o cacciatore di serpenti.

**nāgamatī** sf. *Ocimum Sanctum*.

**nāgamaya** agg. che consta di o che consiste in elefanti (Hariv).

**nāgamalla** sm. "atleta tra gli elefanti", N. di Airāvata (elefante di Indra).

**nāgamātr̥** sf. 1. "madre dei serpenti", N. di Surasā (R); 2. N. della dea Manasā; 3. arsenico rosso.

**nāgamāra** sm. specie di erba aromatica.

**nāgamudra** sm. N. di uno Sthavira buddhista; sf. (*ā*) anello munito di sigillo che rappresenta un serpente.

**nāgamauñjin** agg. che indossa un serpente come cintura (MBh).

**nāgammā** sf. N. di una poetessa.

**nāgayājñopavitā** sn. serpente come cordone sacro.

**nāgayājñopavitavat** agg. che possiede un serpente come cordone sacro.

**nāgayājñopavitin** agg. che possiede un serpente come cordone sacro.

**nāgayaṣṭī** sf. palo che serve come indicatore di livello dell'acqua.

**nāgayaṣṭīkā** sf. palo che serve come indicatore di livello dell'acqua.

**nāgayya** sm. N. di un autore.

**nāgara** agg. 1. nato in città, educato in città, relativo a o appartenente ad una città, simile ad una città, civico (MBh); 2. parlato in una città (detto di un dialetto Apabhraṃśa); 3. (vl. *nāgarika*) gentile, raffinato, civile; 4. abile, bravo, destro, astuto, furbo; 5. cattivo, malvagio, ignobile, vile, spregevole; 6. senza nome, anonimo; sm. 1. cittadino (MBh); 2. principe impegnato in guerra nel corso di particolari circostanze (opp. a *yāyin*); 3. fratello del marito; 4. oratore; 5. arancio (cfr. *nāgaraṅga*); 6. duro lavoro, fatica, sforzo, stanchezza;

7. desiderio della beatitudine finale; 8. rifiuto della conoscenza; sf. (*ī*) 1. *Euphorbia Antiquorum*; 2. "scrittura della città degli Dei", N. del carattere in cui è scritto il sanscrito (= *devanāgarī*); 3. donna abile o intrigante; sn. 1. zenzero essicato (Suśr); 2. radice di *Cyperus Pertenuis*; 3. carattere scritto; 4. tipo di coito; 5. N. di vari luoghi.

**nāgaraka** agg. 1. che vive in città (opp. ad *āraṇyaka*); 2. abile, intelligente, astuto, furbo; 3. riferito a pianeti in opposizione l'uno all'altro; sm. 1. cittadino; 2. (vl. *nāgarika*) capo della città, funzionario delle forze armate; 3. artista; 4. ladro; sf. (*ikā*) N. di una schiava; sn. 1. zenzero essicato (Suśr); 2. tipo di metro.

**nāgarakta** sn. minio.

**nāgarakhaṇḍa** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**nāgaraghana** sm. specie di erba *Cyperus*.

**nāgaraṅga** sm. albero di arancio.

**nāgaraṅgaka** sm. albero di arancio.

**nāgaratṭa** sm. (vl. *nāgavattā*) N. di uomo (Rājat).

**nāgaratā** sf. abilità, bravura, destrezza.

**nāgaranṛpati** sm. principe impegnato in guerra in particolari circostanze (riferito anche a pianeti in opposizione l'uno all'altro).

**nāgarāmardi** sm. patr. da Nagaramardin.

**nāgarāmustaka** sn. chicchi di *nāgarāmūstā*.

**nāgarāmūstā** sf. tipo di erba *Cyperus*.

**nāgarayāyigraha** sm. pl. pianeti in opposizione l'uno all'altro in vari modi.

**nāgarasarvasva** sn. N. di un'opera.

**nāgarasena** sm. N. di un principe.

**nāgarastrī** sf. cittadina, donna di città (R).

**nāgarāj** sm. re dei serpenti (MBh).

**nāgarāja** sm. 1. (vl. *nāgarājan*) re dei serpenti (MBh); 2. grosso o magnifico elefante; 3. (vl. *nāgarājakeśava*) N. di un autore.

**nāgarājanāṭaka** sn. N. di un'opera.

**nāgarājapaddhati** sf. N. di un'opera.

**nāgarājaśataka** sn. N. di un'opera.

**nāgarājāya** vb. den. *Ā. nāgarājāyate*: diventare re dei serpenti.

**nāgarāvalambikā** sf. prob. N. di donna (Buddh).

**nāgarāhva** sn. zenzero essicato.

**nāgarika** agg. 1. nato o che vive in città, civico; 2. gentile, raffinato, cortese; 3. abile, bravo, intelligente, astuto, furbo; sm. (vl. *nāgaraka*) abitante di una città, capo di una città, funzionario delle forze armate; sn. imposta riscossa da una città.

**nāgarikapura** sn. N. di una città.

**nāgarikabala** sn. vigilanza di un funzionario delle forze armate.

**nāgarikavṛtti** sf. modo di fare, contegno o stile cortese e raffinato.

**nāgarīṭa** sm. intrigante, chi combina matrimoni, parainfio.

**nāgaruka** sm. albero di arancio.

**nāgarūpadhr̥k** sm. N. di un autore Śākta di *mantra*.

**nāgareṇu** sm. minio.

**nāgareyaka** agg. appartenente ad una città, di città, cittadino, civico.

**nāgarothā** sf. tipo di erba *Cyperus*.

**nāgarya** sn. vita di città, accortezza, perspicacia, sagacia.

**nāgalatā** sf. 1. *Piper Betel*; 2. pene; 3. N. di donna (Rājat).

**nāgalekhā** sf. N. di donna (Rājat).

**nāgaloka** sm. 1. mondo dei serpenti o dei demoni-serpenti (è chiamato Pātāla ed è situato sotto terra), (MBh; Hariv); 2. stirpe di questi esseri intesi collettivamente.

**nāgalokapati** sm. signore dei serpenti (BhP).

**nāgavat** agg. che consta di serpenti o di elefanti (MBh).

**nāgavadha** sm. (con *rasa*) medicamento contro la lebbra preparato con un serpente.

**nāgavadhū** sf. elefantessa (R).

**nāgavana** sn. 1. elefanti e foreste o foresta di elefanti (in comp.); 2. N. di un luogo.

**nāgavartman** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).

**nāgavardhana** sm. N. di uomo.

**nāgavarman** sm. N. di uomo.

**nāgavallārī** sf. *Piper Betel*.

**nāgavallī** sf. 1. *Piper Betel* (R); 2. N. di un'opera.

**nāgavallīkalpa** sm. N. di un'opera.

**nāgavaśā** sf. elefantessa.

**nāgavārika** sm. 1. elefante regale; 2. conduttore di elefanti; 3. pavone; 4. N. di Garuḍa; 5. persona più autorevole in una corte o in un'assemblea.

**nāgavāsa** sm. "dimora dei serpenti", N. di un lago che si presume sia stato formato dalla valle del Nepāl (Buddh).

**nāgavikrāntagamitā** sf. che ha il passo simile all'andatura di un elefante (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**nāgavidhi** sm. N. di un'opera.

**nāgavīthī** sf. 1. fila di serpenti (MBh); 2. "cammino dei serpenti", cammino della luna attraverso le costellazioni Svātī (o Aśvinī), Bharanī e Kṛttikā; 3. N. di una figlia di Dharma e Yāmī o di Kaśyapa e Yāmīnī (Hariv).

**nāgavṛkṣa** sm. specie di albero (R).

**nāgavyādhinirṇaya** sm. N. di un'opera.

**nāgaśata** sm. N. di un monte (MBh).

**nāgaśabdī** sf. mus. N. di un *rāga*.

**nāgaśarman** sm. N. di un Purohita.

**nāgaśuṇḍī** sf. N. di un tipo di cetriolo.

**nāgaśūra** sm. N. di uomo.

**nāgaśrī** sf. N. di una principessa.

**nāgasambhava** sn. minio.

**nāgasambhūta** agg. prodotto dai serpenti (detto di un tipo di perla).  
**nāgasāhvaya** sn. (con *nagara*) “città che prende il nome dagli elefanti”, i.e. Hāstīnapura (MBh).  
**nāgasugandhā** sf. pianta dell'icneumone (cfr. *nākulī*).  
**nāgasena** sm. 1. N. di uno Sthavira buddhista; 2. N. di un re dell'Āryāvarta e contemporaneo di Samudragupta.  
**nāgastokaka** sn. specie di pianta velenosa.  
**nāgasthala** sn. N. di un villaggio vicino a Mathurā (Kathās).  
**nāgastrophā** sf. 1. *Croton Polyandrum*; 2. *Tiaridium Indicum*.  
**nāgasvāmin** sm. N. di uomo.  
**nāgahanu** sm. *Unguis Odoratus*.  
**nāgahantrī** sf. tipo di pianta.  
**nāgahrada** sn. 1. lago abitato da serpenti o da demoni-serpenti (R); 2. N. di una città.  
**nāgākhyā** sm. *Mesua Roxburghii*.  
**nāgāṅga** sn. N. della città Hāstīnapura.  
**nāgāṅganā** sf. elefantessa.  
**nāgāncanā** sf. 1. proboscide d'elefante; 2. palo che funge da indicatore di livello dell'acqua.  
**nāgāncalā** sf. palo che serve come indicatore del livello dell'acqua.  
**nāgānjanā** sf. 1. elefantessa; 2. pilastro che funge da indicatore del livello dell'acqua.  
**nāgādhipa** sm. “principe dei serpenti”, N. di Śeṣa.  
**nāgādhipatī** sm. “principe dei serpenti”, N. di Virūdhaka.  
**nāgādhira** sm. re degli elefanti.  
**nāgānanda** sn. “gioia dei serpenti”, N. di un'opera teatrale buddhista attribuita al re Harṣa.  
**nāgānandīya** sn. “gioia dei serpenti”, N. di un'opera teatrale buddhista attribuita al re Harṣa.  
**nāgāntaka** sm. “distuttore dei serpenti”, N. di Garuḍa.  
**nāgābharāṇa** sn. N. di un'opera.  
**nāgābhibhu** sm. N. di un Buddha.  
**nāgābhibhū** sm. N. di uomo.  
**nāgārātī** sm. tipo di pianta (= *nāgahantrī*).  
**nāgārī** sm. “nemico dei serpenti”, N. di Garuḍa (Rājat).  
**nāgarīgirivivarakalpa** sm. N. di un'opera.  
**nāgarītantrahoma** sm. tipo di sacrificio.  
**nāgarūḍha** agg. montato su o che cavalca un elefante.  
**nāgarjuna** sm. N. di un antico maestro buddhista avente l'autorevolezza di un Bodhisattva; sf. (ī) N. di una caverna rocciosa.  
**nāgarjunacarita** sn. N. di un'opera.  
**nāgarjunajātaka** sn. N. di un'opera.  
**nāgarjunatantra** sn. N. di un'opera.  
**nāgarjuniya** sn. N. di un'opera.

**nāgārjunīyadharmasāstra** sn. N. di un'opera.  
**nāgālābu** sf. tipo di cucurbitacea.  
**nāgāvalokita** sn. sguardo di elefante (segno del Buddha).  
**nāgāśana** sm. 1. “divoratore di serpenti”, pavone; 2. N. di Garuḍa.  
**nāgāhva** sn. “città che prende il nome dagli elefanti”, Hāstīnapura; sf. (ā) 1. *Mesua Roxburghii*; 2. tipo di *Campaka*; 3. tipo di pianta bulbosa.  
**nāgāhvaya** sn. (con *pura*) “città che prende il nome dagli elefanti”, Hāstīnapura (MBh); sm. 1. tipo di pianta (R); 2. N. del Tathāgatabhadra.  
**nāgin** agg. ricoperto con o circondato da serpenti (Hariv); sf. (ī) 1. *Piper Betel*; 2. tipo di pianta bulbosa.  
**nāgila** sm. N. di uomo; sf. (ā) N. di donna.  
**nāgī** sf. Nāga femmina.  
**nāgīja** sn. fiore di *Mesua Roxburghii*.  
**nāgībhū** vb. cl. 1 P. *nāgībhavati*: essere trasformato in un demone-serpente (Rājat).  
**nāgūli** sf. N. di una città.  
**nāgendra** sm. 1. signore dei serpenti (MBh; Suśr); 2. grosso o magnifico elefante; sf. (ī) N. di un fiume.  
**nāgeśa** sm. 1. N. di un principe (Buddh); 2. N. di uomo chiamato anche Daivajña; 3. N. di Patañjali; 3. N. di un grammatico; sn. N. di un *liṅga* nel Dārūkāvana.  
**nāgeśabhaṭṭa** sm. N. di un grammatico.  
**nāgeśavivarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**nāgeśvara** sm. 1. tipo di pianta; 2. N. di uomo (Rājat); sf. (ī) N. della dea Manasā; sn. N. di un *liṅga*.  
**nāgeśvaratīrtha** sn. N. di vari luoghi sacri di abluzione.  
**nāgoji** sm. N. di un grammatico.  
**nāgojipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nāgojibhaṭṭa** sm. (vl. *nāgījibhaṭṭa*) N. di un grammatico.  
**nāgojibhaṭṭīya** sn. opera di Nāgojibhaṭṭa (o Nāgojibhaṭṭa).  
**nāgojī** sm. N. di un grammatico.  
**nāgoda** sn. armatura o corazza per la parte anteriore del corpo.  
**nāgodara** sm. 1. N. di un autore di medicina; 2. armatura o corazza per la parte anteriore del corpo; sn. tipo di deperimento che colpisce il feto nel grembo.  
**nāgodbheda** sm. N. di un luogo sacro dove riappare il fiume Sarasvatī (MBh).  
**nāgopavītin** agg. serpente come filo sacro.  
**nāgoba** sm. N. di un autore.  
**nāgnajitā** sm. discendente di Nagnajit (ŚBr); sf. (ī) figlia di Nagnajit (una delle mogli di Kṛṣṇa), (Hariv).  
**nāgnidūṣita** agg. incolume, illeso, non toccato dal fuoco (Mn).  
**nācika** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).  
**nāciketā** agg. riguardante Naciketa o Naciketā (TĀr); sm. 1. (con *agni*) fuoco;

2. (sott. *agni*) ogni fuoco; 3. N. di un antico saggio (figlio di Uddālaki), (MBh).  
**nāciketāprayoga** sm. N. di un'opera.  
**nāciketopākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**nācīrāja** sm. N. di un poeta.  
**nācīna** sm. N. di una popolazione (MBh).  
**nācoka** sm. N. di un poeta.  
**nājaka** sm. N. di uomo (Rājat).  
**nāṭa** sm. sn. il danzare, il recitare, danza; sm. 1. mus. N. di un *rāga*; 2. N. di un demone-serpente (Buddh); sm. pl. N. di una popolazione (= *kaṇṭāka*); sf. (ī), (sott. *bhāṣā*) lingua dei Nāṭa.  
**nāṭaka** agg. che recita, che danza; sm. 1. attore, danzatore, mimo (R); 2. N. di un monte; sf. (*ikā*) 1. tipo di Uparūpaka o dramma di secondaria importanza; 2. ogni spettacolo o rappresentazione; 3. mus. N. di una *rāgīnī*; sf. (*akī*) corte di Indra; sn. 1. ogni rappresentazione o dramma (Hariv); 2. tipo di rappresentazione, primo dei Rūpaka o drammi di primo ordine.  
**nāṭakacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**nāṭakādīpa** sm. N. di un'opera.  
**nāṭakaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.  
**nāṭakaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**nāṭakaprapāṇa** sm. svolgimento o struttura di un dramma.  
**nāṭakarātakośa** sm. N. di un'opera.  
**nāṭakalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**nāṭakavidhi** sm. arte mimica, azione drammatica.  
**nāṭakāhyāyikadarśana** sn. N. di una delle sessantaquattro *kalā*.  
**nāṭakāvātara** sm. N. di un'opera.  
**nāṭakīkr** vb. cl. 8 P. *nāṭakīkaroti*: trasformare in opera teatrale (Hariv).  
**nāṭakīya** agg. drammatico; sf. attrice o danzatrice.  
**nāṭakeya** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).  
**nāṭabhaṭṭikavīhāra** sm. (vl. *naṭabhaṭṭikavīhāra*) N. di un monastero (Buddh).  
**nāṭayitavya** agg. che deve essere recitato o rappresentato (dramma).  
**nāṭasūtra** sn. N. di un'opera.  
**nāṭāmra** sm. anguria.  
**nāṭāra** sm. figlio di attrice.  
**nāṭīta** sn. rappresentazione mimica, gesto.  
**nāṭīn** agg. danzante.  
**nāṭeya** sm. figlio di un'attrice o di una ballerina (cfr. *nāṭāra*).  
**nāṭera** sm. figlio di un'attrice o di una ballerina (cfr. *nāṭāra*).  
**nāṭya** sn. 1. danza, rappresentazione mimica, arte drammatica; 2. costume di un attore (BhP).  
**nāṭyadarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**nāṭyadhara** agg. che indossa un costume d'attore.  
**nāṭyadharmikā** sf. colei che determina gli eventi della rappresentazione drammatica.



**nātyadharmi** sf. colei che determina gli eventi della rappresentazione drammatica.

**nātyapradipa** sm. N. di un'opera.

**nātyapriya** agg. amante della danza (Śiva).

**nātyarāsaka** sn. tipo di rappresentazione che consta di un solo atto.

**nātyalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**nātyalocana** sn. N. di un'opera.

**nātyalocanakāra** sm. N. di un'opera.

**nātyavarga** sm. N. di un cap. del Nāma-liṅgānūsāsana composto da Amara-siṃha.

**nātyaveda** sm. scienza della danza o della rappresentazione mimica.

**nātyavedī** sf. palco, palcoscenico, scena (Kathās).

**nātyaśālā** sf. 1. sala da ballo; 2. teatro.

**nātyaśāstra** sn. scienza della danza o della rappresentazione mimica.

**nātyaśāstrapravakṭr** sm. autore di un'opera sull'arte drammatica.

**nātyaśekhara** sm. N. di un'opera.

**nātyāgāra** sn. sala da ballo.

**nātyācārya** sm. maestro di danza.

**nātyācāryaka** sn. dovere o funzione di un maestro di danza.

**nātyālābu** sf. (vl. *nāgālābu*) 1. tipo di pianta; 2. frutto delle cucurbitacee.

**nātyena** avv. con un gesto.

**nātyokti** sf. fraseologia o frasario drammatico.

**nātyocita** agg. (canto) adatto per una rappresentazione drammatica.

**nāḍa** sn. stelo cavo; sf. (*ā*) N. di un verso.

**nāḍapī** sm. sn. N. di un luogo (ŚBR).

**nāḍāyana** sm. discendente più remoto di Naḍa.

**nāḍi 1** sm. figlio di Naḍa.

**nāḍi 2** sf. ogni canale o condotto, organo tubolare (come vene o arterie del corpo), (BhP).

**nāḍika** agg. ifc. munito di canale o condotto (BhP); sf. 1. stelo cavo; 2. ogni organo tubolare (come vene o arterie del corpo); 3. misura di tempo (= mezzo *muhūrta*); 4. misura di lunghezza (= mezzo *daṇḍa*); sn. *Ocimum Sanctum*.

**nāḍikādatta** sm. N. di un autore.

**nāḍikāvṛtta** sn. circolo equinoziale.

**nāḍikela** sm. (= *nārikela*) cocco, palma da cocco.

**nāḍicira** sn. spola del tessitore.

**nāḍimdhama** agg. 1. che gonfia le vene, che rende il polso più frequente, che agita; 2. terrificante; sm. orefice, orafo.

**nāḍimdhaya** agg. che beve o che succhia con una cannucchia.

**nāḍipattra** sn. *Colocasia Antiquorum*.

**nāḍimaṇḍala** sn. equatore celeste.

**nāḍī** sf. 1. stelo tubolare di una pianta; 2. organo tubolare (come vene o arterie del corpo); 3. tubo, canna, condotto o canale (RV); 4. flauto (RV); 5. vano

passaruota (TS); 6. piaga o ulcera fistolosa (Suśr); 7. polso; 8. ogni buco, crepa o fessura (Kathās); 9. sorta di erba, agrostide (= *gaṇḍadūrvā*); 10. striscia di cuoio, cinghia, correggia; 11. misura di tempo (= mezzo *muhūrta*); 12. gioco di prestigio, trucco, inganno, frode.

**nāḍika** sm. 1. *Corchorus Olitorius*; 2. erba aromatica; sf. (*ā*) trachea o gola, faringe (AV).

**nāḍikalāpaka** sm. specie di pianta.

**nāḍikela** sm. (= *nārikela*) cocco, palma da cocco.

**nāḍigrantha** sm. N. di un'opera.

**nāḍica** sm. *Colocasia Antiquorum*.

**nāḍicakra** sn. N. di un'opera.

**nāḍicaraṇa** sm. "dalle zampe simili a steli", uccello.

**nāḍijaṅgha** sm. 1. "dalle zampe simili a steli", uccello dei corvidi, cornacchia; 2. N. di una gru (MBh); 3. N. di un Muni.

**nāḍijñāna** sn. N. di un'opera.

**nāḍijñānadipikā** sf. N. di un'opera.

**nāḍitaraṅga** sm. 1. tipo di veleno (= *kākola*); 2. astrologo; 3. rapitore, sturatore, corruttore, seduttore.

**nāḍitiktā** sm. specie di *nimba*.

**nāḍidatta** sm. N. di un autore.

**nāḍideha** sm. "dal corpo simile a stelo", N. di un servitore di Śiva (v. *bhr̥gin*).

**nāḍinakṣatra** sn. pianeta dell'ora della nascita di una persona.

**nāḍinakṣatramālā** sf. N. di un'opera.

**nāḍinidāna** sn. N. di un'opera.

**nāḍiparikṣā** sf. il tastare una vena o il polso.

**nāḍiparikṣādicikitsākathana** sn. N. di un'opera.

**nāḍipātra** sn. tipo di grande orologio ad acqua.

**nāḍiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.

**nāḍiprakāṣa** sm. N. di un'opera.

**nāḍiyantra** sn. med. ogni strumento chirurgico tubolare (Suśr).

**nāḍivalaya** sn. circolo equinoziale.

**nāḍivigraha** sm. "dal corpo come stelo", N. di un servitore di Śiva.

**nāḍivijñāna** sn. N. di un'opera.

**nāḍivijñāniya** sn. N. di un'opera.

**nāḍivṛtta** sn. circolo equinoziale.

**nāḍivraṇa** sm. ulcera, fistola.

**nāḍīśāka** sm. specie di vegetale (= *nāḍika*).

**nāḍīśāstra** sn. N. di un'opera.

**nāḍīśuddhi** sf. N. di un'opera.

**nāḍīsamkhyā** sf. N. di un'opera.

**nāḍīsaṃcāra** sm. N. di un'opera.

**nāḍīsamjñāna** sn. N. di un'opera.

**nāḍīsamuccaya** sm. N. di un'opera.

**nāḍīsneha** sm. "dal corpo come stelo", N. di un servitore di Śiva.

**nāḍīśveda** sm. bagno di vapore mediante tubature.

**nāḍiṅgu** sn. resina di *Gardenia Gummi-fera*.

**nāḍvaleyā** sm. matr. da Naḍvālā (Hariv).

**nāḍaka** sn. moneta o qualsiasi cosa stampata con un'impressione (Yājñ).

**nāḍakaparikṣā** sf. l'esaminare una moneta, saggiatura.

**nāḍakaparikṣin** sm. saggiatore di monete.

**nāḍāṅkovilsthalmāhātmya** sn. N. di un cap. del BhavP.

**nāḍī** avv. non molto, non a lungo, non troppo.

**nāḍīkalyāṇa** agg. non molto bello o nobile.

**nāḍīkrccra** agg. non molto doloroso o difficile; avv. (*ā*) agevolmente, facilmente (MBh).

**nāḍīkovidā** agg. che non ha molta familiarità con, non molto abile in (loc.), (MBh).

**nāḍīkūrāmr̥du** agg. (arco) né troppo potente né troppo debole.

**nāḍīgādha** agg. non molto basso, piuttosto profondo (MBh).

**nāḍīcira** agg. non molto lungo (detto del tempo), (MBh); avv. (*e*) presto, in breve tempo, fra breve, fra poco (R).

**nāḍīcchina** agg. non troppo lacerato, stracciato o squarciato, non troppo diviso o spaccato (Suśr).

**nāḍījalpaka** agg. non troppo garrulo, ciarliero o loquace (MBh).

**nāḍītivra** agg. non troppo violento o intenso, moderato (MBh).

**nāḍīṭṛpti** sf. assenza di supersaturazione (Yājñ).

**nāḍīdirgha** agg. non troppo lungo; avv. (*am*) non troppo a lungo (MBh).

**nāḍīdūra** agg. non troppo lontano o distante, non troppo remoto, non lontano.

**nāḍīdūraga** agg. non molto distante.

**nāḍīdūranirikṣin** agg. che non vede molto lontano.

**nāḍīdūravartin** agg. che non dimora molto distante.

**nāḍīdūrasthita** agg. che non dimora molto distante.

**nāḍīdoṣala** agg. di qualità o natura non troppo cattiva (Suśr).

**nāḍīdrava** agg. non troppo liquido (Suśr).

**nāḍīdrutam** avv. non troppo rapidamente, non troppo in fretta.

**nāḍīdhanin** agg. non troppo ricco.

**nāḍīnirbhagna** agg. non troppo curvo o piegato (R).

**nāḍīnivr̥tti** sf. non troppa quiete, agio non troppo grande (Kathās).

**nāḍīnīca** agg. non molto basso, umile o vile.

**nāḍīparikara** agg. che ha poca assistenza.

**nāḍīparisphuṭa** agg. non del tutto esposto o rivelato.

**nāḍīparyāpta** agg. non tanto abbondante.

**nāḍītipuṣṭa** agg. non troppo provvisto di (str.).

**nāḍīprthu** agg. non tanto largo.

**nātiprakupita** agg. non tanto adirato.

**nātipracurapadyavat** agg. che non tiene troppi versi.

**nātipramanas** agg. dal morale non molto buono (MBh).

**nātiprasiddha** agg. non molto ben conosciuto (MBh).

**nātiprasidat** agg. non del tutto sereno (BhP).

**nātiprīta** agg. non molto contento, non molto soddisfatto (BhP).

**nātibhārika** agg. non tanto pesante o gravoso.

**nātibhinna** agg. 1. non troppo tagliato o rotto (Suśr); 2. non molto diverso da (abl.).

**nātibhogin** agg. non troppo dedito ai godimenti.

**nātimahat** agg. 1. non tanto ampio o esteso (Car); 2. non tanto lungo (detto del tempo), (MBh).

**nātimātram** avv. non troppo.

**nātimānīta** sf. il non essere troppo orgoglioso o arrogante.

**nātimānin** agg. non tanto orgoglioso o arrogante.

**nātimudāvāt** agg. non molto contento o gioioso.

**nātiramaṇīya** agg. non molto piacevole.

**nātiramaṇiyatā** sf. il non essere molto piacevole.

**nātirūḍha** agg. non totalmente convenzionale o comunemente compreso.

**nātirūpa** agg. non molto grazioso (MBh).

**nātirōhīni** sf. non troppo rosso (MBh).

**nātilaghuvipula** agg. né troppo breve né troppo lungo.

**nātilampaṭa** agg. non tanto avido o libidinoso (BhP).

**nātilalita** agg. non molto piacevole o bello.

**nātilomaśa** agg. non tanto irsuto o villosso (MBh).

**nātivatsala** agg. non tanto tenero o affettuoso, ostile, freddo.

**nātivātala** agg. che non produce troppa aria (nel corpo), (Suśr).

**nātivāda** sn. linguaggio non troppo aspro (MBh).

**nātivilambita** agg. non tanto lento, pigro o tardo.

**nātivilambitā** sf. il non essere troppo lento o tardo.

**nātivilambin** agg. non tanto lento, pigro o tardo.

**nātivīśadam** avv. (baciare) non tanto manifestamente.

**nātivistārasamkaṭa** agg. né troppo ampio né troppo angusto.

**nātivṛtta** agg. non molto distante da (abl.), (p.e. *yauvanāt*, “dalla gioventù”, i.e. “molto giovane”).

**nātivṛddha** agg. non molto vecchio (*vayasā*, “per età”).

**nātiviyakta** agg. non molto chiaro o distinto.

**nātiviyasta** agg. non troppo ampiamente separato.

**nātiśiṭoṣṇa** agg. né troppo freddo né troppo caldo.

**nātiśobhita** agg. che non fa troppa mostra, brutto, sgradevole (MBh).

**nātiśrānta** agg. non troppo stanco.

**nātiśliṣṭa** agg. non molto vicino o stretto.

**nātisamañjasa** agg. non del tutto corretto o appropriato (MBh).

**nātiśāndra** agg. non tanto duro o tenace (Suśr).

**nātiśvalpa** agg. non tanto breve.

**nātiśvastha** agg. non molto bene (MBh).

**nātiśrṣṭa** agg. non molto contento (MBh).

**nātyantadūra** agg. non molto distante o remoto (Kathās).

**nātyapacita** agg. non tanto sottile o emaciato (Car).

**nātyākīrṇa** agg. non tanto affollato, piuttosto vuoto (detto di una strada), (R).

**nātyādṛta** agg. non molto stimato, piuttosto trascurato.

**nātyāyativacanatā** sf. 1. il non possedere una voce molto alta; 2. il non avere una bocca larga (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**nātyucca** agg. non tanto alto (L).

**nātyucchrita** agg. non tanto alto.

**nātyupapanna** agg. non del tutto naturale o normale.

**nātyupasamhṛta** agg. non troppo ammassato insieme.

**nāth** vb. cl. 1. *Ā. nāthate* (ra. P. *nāthati*): 1. cercare aiuto, avvicinarsi con preghiere o richieste (loc.), (TS); 2. domandare, sollecitare, chiedere con insistenza, mendicare (gen. o dat. della cosa; doppio acc.); 3. avere potere, essere padrone; 4. tormentare, distruggere; caus. *nāthayati*: indurre una persona a chiedere qualcosa, i.e. (indurre un altro) ad accogliere una richiesta (acc.), (BhP).

**nāthā** sn. rifugio, aiuto (AV; TBr); sm. 1. protettore, difensore, patrono, proprietario, padrone, signore (spesso ifc.); 2. marito (spec. voc.), (MBh); 3. fune passata attraverso il naso di un bue da tiro; 4. N. di vari autori.

**nāthākāma** agg. che cerca aiuto (AV).

**nāthakumāra** sm. N. di un poeta.

**nāthatva** sn. protettorato, patronato (R).

**nāthamalla** sm. N. di uomo.

**nāthamallabrahmacārin** sm. N. di un autore.

**nāthamāna** agg. che cerca aiuto, supplice (MBh).

**nāthavat** agg. che ha un protettore o un padrone, dipendente, suddito (R); sf. (*ī*) che ha un marito (MBh; R).

**nāthavattā** sf. condizione di avere un protettore o un padrone.

**nāthavid** agg. che possiede o che concede protezione (AV).

**nāthavindu** agg. che possiede o che concede protezione (AV).

**nāthasimha** sm. N. di un autore.

**nāthastuti** sf. N. di un componimento poetico (chiamato anche *Ātmamandirastotra*).

**nāthahari** agg. che trasporta il padrone (detto del bestiame).

**nāthahāra** agg. che trasporta il padrone (non detto del bestiame).

**nāthānandamuni** sm. N. di un autore.

**nāthitā** agg. che ha bisogno di aiuto, oppresso, supplice (RV; TS); sn. supplica, domanda, richiesta.

**nāthin** agg. che ha un protettore o un padrone (Hariv; R).

**nāthoka** sm. N. di un poeta.

**nādā** sm. 1. suono forte, il ruggire, mugghio, il rombare, il gridare (RV); 2. ogni suono o tono (R); 3. (nello Yoga) suono nasale rappresentato da un semicerchio e usato come abbreviazione in parole mistiche (BhP); 4. laudatore (= *stotr*), panegirista.

**nādakārikā** sf. N. di un'opera.

**nādātā** sf. qualità del suono.

**nādādīpaka** sm. sn. N. di un'opera.

**nādapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**nādabindūpaniśad** sf. N. di un'opera.

**nādara** sm. mancanza di rispetto, irriverenza (L).

**nādavat** agg. pronunciato con un suono (p.e. lettere), (fonema) sonante, sonoro.

**nādi** agg. sonante, risonante, sonoro, altisonante, ruggente, mugghiante, rombante.

**nādika** sm. N. di una regione (Buddh).

**nādiga** sm. N. di uomo.

**nādita** agg. 1. fatto risuonare o echeggiare; 2. ifc. che risuona con, che echeggia, che riverbera, rimbombante (MBh); sn. suono, rumore.

**nādin** agg. 1. sonante, risonante, sonoro, altisonante, urlante, ruggente, mugghiante, rombante; 2. ifc. che risuona con, che echeggia, che riverbera, rimbombante (MBh); 3. pronunciato o espresso con un suono, sonante, sonoro; sm. 1. N. di un Dānava (Hariv); 2. N. di un Brahmano trasformato in antilope.

**nādeya** agg. che non deve essere preso o afferrato.

**nādeyā** agg. che proviene da o che appartiene ad un fiume, fluviale, acquatico (VS; R; Suśr); sm. *Saccharum Spontanum* o *Calamus*; sf. (*ī*) N. di varie piante (*Tesbania Aegyptiaca*, *Premna Spinosa*, etc.); sn. 1. salgemma (Suśr); 2. antimonio.

**nādyā** agg. che proviene da o che appartiene ad un fiume, fluviale, acquatico (RV; TS).

**nādh** vb. cl. 1. *Ā. nādhate*: che cerca aiuto, che domanda, mendicante (RV).

**nādhās** sn. aiuto, rifugio, asilo (RV X, 65, 5).  
**nādhīta** agg. oppresso, vessato, bisognoso, indigente, supplice (RV).  
**nādhīta** agg. non letto (Hit).  
**nāna** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) moneta.  
**nānakacandrodaya** sm. sn. N. di una composizione poetica di Devarāja.  
**nānada** sn. N. di un *sāman*.  
**nānabhaṭṭa** sm. N. di uomo.  
**nānardamāna** agg. che risuona fortemente, che ruggisce o che muggia vigorosamente (Hariv).  
**nānā** avv. 1. diversamente, diversamente, variamente, distintamente, separatamente (spesso usato come agg. “vario, diverso, differente, distinto da”), (RV); 2. senza (str., abl. o acc.), (Pāṇ).  
**nānākanda** sm. specie di pianta bulbosa.  
**nānākaraṇa** sn. variazione.  
**nānākarma** agg. che ha compiuto molti sacrifici.  
**nānākāmā** sm. pl. molte brame o molti desideri (ŚBr).  
**nānākāra** agg. molteplice, vario (Rājat).  
**nānākṣetramāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**nānāgati** sm. “che si muove in diverse direzioni”, vento.  
**nānāgotra** sm. l’appartenere a diverse famiglie.  
**nānāgraha** sm. il prendere separatamente.  
**nānācetas** agg. di intelligenza diversa (ŚBr).  
**nānājāna** sm. pl. diverse popolazioni o tribù.  
**nānājātiya** agg. appartenente a diversi generi o classi.  
**nānātānu** agg. che ha assunto diversi corpi (BhP).  
**nānātānta** agg. compiuto separatamente.  
**nānātmapakṣa** sm. asserzione che ci sono differenze.  
**nānātmaṅgala** sm. chi asserisce che ci sono differenze.  
**nānātyaya** agg. vario, molteplice (ChUp).  
**nānātva** sn. differenza, diversità, varietà, molteplicità, multiformità (MBh).  
**nānātvaṅgatattva** sn. N. di un’opera.  
**nānādāna** sn. pl. “diversi doni”, N. di un cap. del PSarv.  
**nānādīgdeśa** sm. sg. regioni o paesi delle diverse direzioni; avv. (*āt*) da ogni luogo (Hit).  
**nānādīkṣita** sm. N. di vari autori.  
**nānādevata** agg. che concerne o rivolto a diversi Dei.  
**nānādevatya** agg. che concerne o rivolto a diversi Dei.  
**nānādeśa** sm. sg. diverse regioni o diversi paesi (MBh; R).  
**nānādeśīya** agg. che proviene da diversi paesi (detto di principi).  
**nānādeśya** agg. che proviene da diversi paesi.  
**nānādharman** agg. che ha diversi costumi (AV).

**nānādhatuprakriyā** sf. N. di un’opera.  
**nānādhatuśata** sn. cento diversi minerali.  
**nānādhatuśamākīrna** agg. colmo di vari minerali.  
**nānādhiṣṭya** agg. che ha diversi tumuli di terra o altari laterali (ŚBr).  
**nānādhi** agg. pl. che ha diversi pensieri o diverse opinioni (RV).  
**nānādhvani** sm. ogni strumento musicale con più di una tonalità.  
**nānānām** avv. diversamente, diversamente, in vari modi (RV).  
**nānānarghamahāratnamaya** agg. che consta di diversi gioielli preziosi (Kathās).  
**nānānāmanirūpaṇa** sn. N. di un cap. del GaṇP.  
**nānāndra** sm. figlio della sorella del marito.  
**nānāndrāyaṇa** sm. patr. da Nānāndra.  
**nānāpakṣigaṇākīrna** agg. colmo di stormi di diversi uccelli.  
**nānāpattrakā** sf. N. di una personificazione.  
**nānāpada** sn. verso diverso o indipendente.  
**nānāpadiya** agg. che appartiene ad un verso diverso o indipendente.  
**nānāpāṭhaka** sm. N. di un autore.  
**nānāprakāra** agg. vario, molteplice (R; Suśr).  
**nānāprabhṛti** agg. che inizia in modo diverso (ŚBr).  
**nānāprastāva** agg. che ha un diverso preludio (detto di un *sāman*), (ŚBr).  
**nānāphalamaya** agg. che consta di vari frutti.  
**nānābīja** sn. pl. vari tipi di semi.  
**nānābuddhiruc** agg. la cui mente si diletta di vari interessi (MBh).  
**nānābrahmasāmatva** sn. multiformità del Brahmasāman.  
**nānābhaṭṭa** sm. N. di un autore (= *nānābhaṭṭa*).  
**nānābhāva** agg. vario, molteplice.  
**nānābhūta** agg. vario, molteplice.  
**nānāmanas** agg. di vari pensieri (TS).  
**nānāmantraughasiddhimat** agg. che ha abbondanza di varie formule magiche (Kathās).  
**nānāmrgagaṇa** sm. pl. greggi di diversi animali.  
**nānāyudhalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.  
**nānāyoga** sm. molteplicità, multiformità, diversità, varietà.  
**nānāratnākaravat** agg. che ha una miniera di svariati gioielli.  
**nānāratham** avv. su carri diversi o separati, su cocchi distinti (RV).  
**nānārāsa** agg. che racchiude varie passioni o emozioni (detto di un dramma).  
**nānārūpa** sn. pl. forme o aspetti vari (R); agg. (*nānārūpa*) multiforime, molteplice, vario (AV; Mn).  
**nānārūpatā** sf. l’essere multiforime o molteplice (ŚBr).

**nānārūpasamutthāna** agg. che svolge diverse occupazioni (R).  
**nānārtha** agg. 1. che ha uno scopo o un obiettivo diversi; 2. che racchiude qualche altro significato (detto di una nuova frase); 3. che ha diversi significati (detto di una parola).  
**nānārthakośa** sm. N. di un dizionario.  
**nānārthadhvanimañjari** sf. N. di un dizionario.  
**nānārthamañjari** sf. N. di un dizionario.  
**nānārtharatnatilaka** sm. sn. N. di un dizionario.  
**nānārtharatnamālā** sf. N. di un dizionario.  
**nānārthāśabdakośa** sm. N. di un dizionario.  
**nānārthāśabdaratna** sn. N. di un dizionario.  
**nānārthāśabdānuśāsana** sn. N. di un dizionario.  
**nānārthasamgraha** sm. N. di un dizionario.  
**nānārthasamīdghārthavicāra** sm. N. di un’opera Nyāya.  
**nānāliṅga** agg. differente, diverso, distinto, vario.  
**nānāliṅgatva** sn. differenza, diversità, varietà (TĀr).  
**nānāvārṇa** sm. pl. vari colori (R); agg. multicolore, variopinto, variegato (Suśr).  
**nānāvārṇatva** sn. policromia, screziatura (MBh).  
**nānāvārṇakṛti** agg. pl. di vari colori o forme.  
**nānāvastha** agg. condizionato in maniera differente.  
**nānāvādasamgrahagrantha** sm. N. di un’opera.  
**nānāvīdha** agg. di vari tipi, multiforime, molteplice (Mn; MBh).  
**nānāvīdhasānti** sf. N. di un’opera.  
**nānāvīśya** agg. che consta di più di un villaggio o di una tribù (MairS).  
**nānāvīrya** agg. che ha vari poteri o effetti (come le erbe), (AV).  
**nānāvīryatā** sf. molteplicità di poteri o effetti.  
**nānāvīrkṣīya** agg. che proviene da vari alberi.  
**nānāvīrttamaya** agg. composto in vari metri.  
**nānāveṣākṛtimat** agg. di diverso abbigliamento e forma (MBh).  
**nānāvratā** agg. che ha costumi o osservanze diversi (TS).  
**nānāśāstrārthanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**nānāśāstrīya** agg. preso da opere diverse.  
**nānāśraya** agg. 1. che assume forme differenti; 2. che ricorre a vari mezzi.  
**nānāsamvāsika** agg. che vive in vari luoghi, che appartiene a varie comunità (Buddh).

**nānāsamutthāna** agg. di varia durata (TĀr).  
**nānāsāmavat** avv. come *sāman* diversi.  
**nānāsūrya** sm. pl. vari soli (TĀr); agg. (*nānāsūrya*) illuminato da vari soli (RV).  
**nānāsūryatva** sn. diversità di soli (TĀr).  
**nānāstrī** sf. pl. donne appartenenti a caste diverse (Mn).  
**nānurakta** agg. non attaccato, non affezionato, scortese, sgarbato.  
**nānū** sm. N. di uomo.  
**nānolba** agg. pl. con più di una membrana o di una copertura (ŚBr).  
**nānausadhapariçcheda** sm. N. di un'opera.  
**nānausadhavidhi** sm. N. di un'opera.  
**nāntariyaka** agg. non esterno, non esteriore, contenuto in o inerente a (in comp.).  
**nāntra** sn. 1. lode, elogio; 2. meraviglia; sm. 1. saggio; 2. N. di Śiva.  
**nānda** agg. riguardante Nanda (Upapurāṇa).  
**nāndanā** sn. giardino di delizie, paradiso (SV).  
**nāndika** sn. Śrāddha offerto ad una classe di antenati deceduti.  
**nāndikara** sm. 1. dram. espositore del prologo; 2. N. proprio.  
**nānidatta** sm. N. di un autore.  
**nāndin** sm. 1. dram. espositore del prologo; 2. N. proprio.  
**nāndī** sf. 1. gioia, soddisfazione, piacere (RV; MBh); 2. elogio o lode di una divinità (spec. tipo di benedizione pronunciata come prologo ad un dramma); 3. mus. melodia.  
**nāndika** sm. pilastro sull'ingresso innalzato come simbolo di buon auspicio.  
**nāndikara** sm. 1. dram. espositore del prologo; 2. N. proprio.  
**nāndighoṣa** sm. N. proprio.  
**nāndināda** sm. grido di gioia.  
**nāndinināda** sm. grido di gioia.  
**nāndipaṭa** sm. coperchio o copertura di un pozzo.  
**nāndipura** sn. N. di una città orientale.  
**nāndipuraka** agg. abitante di Nāndipura.  
**nāndibhājana** sn. vaso o recipiente per l'acqua.  
**nāndimukha** agg. che ha un viso allegro; sm. pl. (con o sott. *pitara*) gruppo di avi estinti a cui è offerto un tipo di Śrāddha; sm. (= *nāndipaṭa*) coperchio o copertura di protezione di un pozzo; sf. (ī) 1. antenata partecipe al Nāndīśrāddha; 2. tipo di cereale (Suśr); 3. N. di un metro; sn. (= *nāndimukhaśrāddha*) Śrāddha offerto ad un gruppo di avi estinti.  
**nāndimukhaśrāddha** sn. Śrāddha offerto ad un gruppo di avi estinti.  
**nāndimukhaśrāddhanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**nāndimukhaśrāddhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nāndimukhaśrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**nāndirava** sm. grido di gioia (MBh).  
**nāndiviśāla** sm. N. proprio.  
**nāndīśrāddha** sn. Śrāddha offerto ad una classe di antenati deceduti.  
**nānduka** sm. N. di uomo.  
**nānyatra** avv. eccetto, all'infuori di (acc. o abl.).  
**nānyadeva** sm. N. di un poeta.  
**nāpitā** sm. barbiere o chi rade (ŚBr; Mn); sf. (ī) moglie di un barbiere.  
**nāpitakarman** sn. lavoro di barbiere.  
**nāpitagrha** sn. bottega di un barbiere.  
**nāpitabhāṇḍa** sn. attrezzi per la rasatura.  
**nāpitavāstu** sn. abitazione di un barbiere.  
**nāpitaśālā** sf. bottega di un barbiere.  
**nāpitaśālikā** sf. bottega di un barbiere.  
**nāpitāyani** sm. figlio o prole di un barbiere.  
**nāpitya** sm. figlio o prole di un barbiere; sn. mestiere o affari di un barbiere.  
**nābh** sf. apertura, fessura, fenditura, crepa, incrinatura, spaccatura (RV IX, 74, 6).  
**nābha** sm. sf. (ā) ifc. mozzo (di ruota), ombelico, centro, punto centrale; sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un figlio di Śruta e padre di Sindhudvīpa (BhP).  
**nābhaka** sm. *Terminalia Chebula*.  
**nābhasa** agg. 1. celeste, celestiale, che appare nel cielo; 2. (con *yoga*) N. di alcune costellazioni.  
**nābhasayogādhyāya** sm. N. del dodicesimo cap. della VarBṛS e del decimo cap. del Laghuj.  
**nābhāka** agg. che appartiene a o composto da Nabhāka (AitBr); sm. (*nābhākā*) 1. N. di uno Rṣi della famiglia Kaṇva (RV VIII, 41, 2); 2. patr. da Nabhāka.  
**nābhāga** sm. 1. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (MBh; Hariv); 2. patr. di Ambarīṣa (MBh); 3. N. di un figlio di Manu e padre di Ambarīṣa (Hariv); 4. N. di un figlio di Nabhaga (Nabhāga) e padre di Ambarīṣa; 5. N. di un figlio di Śruta e padre di Ambarīṣa (Hariv); 6. N. di un figlio di Nediṣṭha, Ariṣṭa o Diṣṭa e padre di Bhalandana; 7. N. di un figlio di Yayāti (nipote di Ambarīṣa) e padre di Aja (R); 8. N. di un nipote di Ambarīṣa e padre di Aja (R).  
**nābhāgāriṣṭa** sm. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (MBh; Hariv; VP).  
**nābhāgi** sm. patr. di Ambarīṣa (MBh; Hariv).  
**nābhānēdiṣṭha** sm. N. di un figlio di Manu Vaivasvata e autore di RV X, 61, 62 (TS); agg. (v. *nābhānēdiṣṭhiya*) relativo a o composto da Nābhānēdiṣṭha.  
**nābhi** sf. 1. ombelico, cordone ombelicale, cavità simile all'ombelico (RV); 2. mozzo di una ruota; 3. centro, punto centrale, punto di congiungimento o

di partenza, casa, origine, origine comune, affinità, parentela; 4. (sm., L) parente stretto o amico intimo; 5. muschio (= *mrganābhi*); sm. sf. mosco (BhP); sm. 1. capo (i.e. punto centrale) di (gen.); 2. sovrano o sommo signore; 3. Kṣatriya; 4. N. di un nipote di Priyavrata (figlio di Agnīdhra e padre di Rṣabha); 5. N. del padre di Rṣabha (primo Arhat dell'attuale *avasarpinī*).

**nābhikā** sf. 1. cavità simile all'ombelico (ŚBr); 2. *Achyranthes Atropurpurea*.  
**nābhikaṇṭaka** sm. ombelico sporgente o affetto da ernia.  
**nābhikapura** sn. N. di una città degli Utaraku.  
**nābhikūpikā** sf. ombelico sporgente o affetto da ernia.  
**nābhikṛntana** sn. il tagliare il cordone ombelicale.  
**nābhigandha** sm. odore del muschio o del mosco.  
**nābhiguḍaka** sm. ombelico sporgente o affetto da ernia.  
**nābhigupta** sm. N. di un figlio di Hiranyaretas e di un *varṣa* da lui governato nel Kuśadvīpa (BhP).  
**nābhigolaka** sm. ombelico sporgente o affetto da ernia.  
**nābhicakra** sn. (magico) cerchio dell'ombelico.  
**nābhicchedana** sn. il tagliare il cordone ombelicale.  
**nābhija** sm. 1. "nato dall'ombelico", N. di Brahmā; 2. sudiciume ombelicale.  
**nābhijanman** sm. "nato dall'ombelico", N. di Brahmā (si narra che sia apparso per la prima volta dal loto spuntato dall'ombelico di Viṣṇu).  
**nābhijāta** 1 agg. di non nobili natali, di famiglia non buona, ignobile.  
**nābhijāta** 2 agg. sorto da un'ombelico.  
**nābhītva** sn. stato o condizione di essere un ombelico (AitBr).  
**nābhidaghnā** agg. che giunge fino all'ombelico (ŚBr; Yājñ).  
**nābhidaghnapāda** agg. (sedia) con gambe troppo alte.  
**nābhideśa** sm. regione dell'ombelico.  
**nābhidhāvāt** agg. che non dà assistenza (Mn).  
**nābhīnādi** sf. cordone ombelicale.  
**nābhīnāla** sn. cordone ombelicale.  
**nābhīnālā** sf. cordone ombelicale.  
**nābhībhū** sm. "nato dall'ombelico", N. di Brahmā.  
**nābhīmātra** agg. che giunge fino all'ombelico.  
**nābhīmāna** sm. assenza di orgoglio, modestia, umiltà (MBh).  
**nābhīmūla** sn. parte del corpo immediatamente sotto l'ombelico.  
**nābhīlakṣita** agg. non percepito, inavvertito, non visto, inosservato (Yājñ).

**nābhivardhana** sn. 1. il tagliare il cordone ombelicale (Mn); 2. ernia ombelicale; 3. corpulenza.

**nābhivarṣa** sm. sn. *varṣa* governato da Nābhi (figlio di Agnīdhra).

**nābhila** sn. 1. inguine di una donna; 2. ombelico sporgente o affetto da ernia ombelicale; 3. cavità dell'ombelico; 4. dolore, angoscia.

**nābheya** sm. patr. di Rṣabha (primo Arhat dei Jaina).

**nābhya** agg. sorto da o che si trova nell'ombelico, ombelicale (BhP); sm. (con *nābha*) N. di Śiva (MBh); sn. tipo di sacrificio.

**nābhyāvarta** sm. cavità dell'ombelico.

**nāma** avv. 1. (acc. di *nāman*) per nome (i.e. nominato, chiamato), (RV); 2. davvero, in verità, certamente, realmente, veramente, naturalmente; 3. quasi, pressochè, solamente in apparenza; 4. comunque, nondimeno, tuttavia; 5. (dopo un inter.) allora?, quindi?, di grazia? (MBh); 6. (dopo un ipv.) possa ciò essere così; 7. (con ott.) volesse che; 8. (opp. a *mā nāma*, con ott.) volesse che non, penserei che non.

**nāmakaraṇa** sm. suffisso nominale; sn. 1. il chiamare una persona (gen.) con il nome di; 2. cerimonia di dare il nome ad un bambino dopo la nascita (BhP).

**nāmakaraṇaprayoga** sm. N. di un'opera.

**nāmakarman** sn. il dare il nome (R).

**nāmakirtana** sn. 1. il menzionare il nome di (gen.); 2. ripetizione incessante del nome di un dio.

**nāmakirtanamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**nāmakāumudī** sf. N. di un'opera.

**nāmakāustubha** sm. sn. N. di uno *stotra*.

**nāmagrhya** avv. mentre si menziona il nome.

**nāmagotra** sn. du. nome personale e familiare.

**nāmagraha** sm. il menzionare un nome, il nominare.

**nāmagrahaṇa** sn. il menzionare un nome, il nominare.

**nāmagrāhā** sm. il menzionare un nome, il nominare (AV).

**nāmagrāham** avv. mentre si menziona il nome.

**nāmacandrikā** sf. N. di un'opera.

**nāmacaraṇabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**nāmacaraṇavārttika** sn. N. di un'opera.

**nāmacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**nāmacaura** sm. ladro del nome di un'altra persona (i.e. colui che assume il nome o usurpa la fama di un'altra persona).

**nāmajātigraha** sm. il menzionare il nome e la stirpe.

**nāmajātigrahaṇa** sn. il menzionare il nome e la stirpe.

**nāmatas** avv. 1. di nome, vale a dire, cioè (Mn; MBh); 2. (con *kr*) dare ad una

persona (acc.) un nome, chiamare con il nome di (acc.), (MBh); 3. (con *prach*) chiedere informazioni sul nome di (acc.).

**nāmatika** agg. vestito di una stoffa di lana.

**nāmātīrtha** sm. N. di un autore.

**nāmāthā** avv. di nome, per nome (AV).

**nāmādeva** sm. N. di uomo.

**nāmadvādaśī** sf. cerimonia che consiste nell'adorare Durgā con uno dei suoi dodici appellativi (Gaurī, Kālī, Umā, Bhadrā, Durgā, Kāntī, Sarasvatī, Maṅgalā, Vaiṣṇavī, Lakṣmī, Śivā, Nārāyaṇī).

**nāmādhā** sm. datore del nome (RV; AV).

**nāmādhātu** sm. base verbale derivata da un nome, tema del denominativo (Pān).

**nāmādhāraka** agg. che porta solo il nome di (nom.).

**nāmādhārin** agg. 1. ifc. che porta il nome di, che è chiamato (Kathās); 2. che porta solo il nome di (nom.).

**nāmādhéya** sn. 1. nome, appellativo, titolo, denominazione (spesso ifc), (RV); 2. cerimonia del dare un nome ad un bambino (Mn).

**nāmādhéyagrahaṇa** sn. il menzionare il nome (di sacrificatori particolari).

**nāmādhéyatas** avv. di nome, per nome.

**nāmādhéyapādakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.

**nāman** sn. 1. segno caratteristico, marchio, forma, natura, genere, tipo, varietà, maniera (RV; VS; AV); 2. nome, appellativo (RV); 3. nome personale (in quanto opp. a *gotra*, "cognome"; cfr. *nāmagotra*); 4. solo il nome (opp. alla realtà), nome (opp. a verbo); 5. stanza, essenza (nella filosofia Mīmāṃsā, opp. a *guṇa*, "qualità accidentale"); 6. ifc. buon nome, nome famoso o importante, rinomanza, fama, celebrità; 7. acqua; avv. (*nāmnā*) di nome, per nome.

**nāmāna** agg. che si piega in giù, che si umilia; sm. sn. depressione sotto l'orizzonte.

**nāmanāmika** sm. N. di Viṣṇu (MBh).

**nāmanighaṇṭu** sm. N. di un glossario.

**nāmanidhāna** sn. N. di un glossario.

**nāmaniyatpraveśa** sm. N. di un Samādhi.

**nāmanirdeśa** sm. l'indicare o il mostrare per nome.

**nāmanau** sf. nave soltanto di nome (non reale), (BhP).

**nāmapaṭhanastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**nāmapada** sn. nome (BhP).

**nāmapārāyaṇa** sn. N. di un glossario.

**nāmapūrva** agg. che ha un nome come primo elemento.

**nāmaprapaṇca** sm. N. di un glossario.

**nāmapibhratīn** agg. che porta soltanto il nome (AV).

**nāmamātra** agg. che ha soltanto il nome di (nom.); sn. mero nome; avv. (*eṇa*) di nome, solamente, soltanto, meramente.

**nāmamātrāvaśeṣita** agg. che ha lasciato solo il nome, i.e. morto (R).

**nāmamātrikānighaṇṭu** sm. N. di un vocabolario.

**nāmamālā** sf. N. di vari glossari.

**nāmamālakośa** sm. N. di vari glossari.

**nāmamālāsamgraha** sm. N. di uno *stotra*.

**nāmamālikā** sf. N. di vari glossari.

**nāmamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**nāmamudrā** sf. anello munito di sigillo con un nome (cesellato sopra).

**nāmayaṅṅa** sm. sacrificio solo di nome.

**nāmayaṭhārthyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**nāmaratnavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**nāmaratnākara** sm. N. di un'opera.

**nāmaratnāvalī** sf. N. di un'opera.

**nāmarasāyana** sm. N. di uno *stotra*.

**nāmarasodaya** sn. N. di uno *stotra*.

**nāmarūpā** sn. du. 1. nome e forma; 2. essere individuale.

**nāmarūpātma** agg. dotato di nome e forma.

**nāmaliṅga** sn. genere dei nomi o opera che tratta di ciò.

**nāmaliṅgāhyākomudī** sf. N. di un'opera.

**nāmaliṅgānuśāsana** sn. N. di un'opera.

**nāmavat** agg. che ha un nome.

**nāmavarjita** agg. senza nome, anonimo, stupido.

**nāmavācaka** agg. 1. che esprime un nome; 2. gram. nome proprio.

**nāmavidhi** sm. N. di un cap. dello ŚivaP.

**nāmavivarjita** agg. senza nome, anonimo, stupido.

**nāmavismṛti** sf. lo scordarsi il nome (di qualcuno).

**nāmavyūha** sm. N. di un Samādhi.

**nāmaśuṇḍī** sf. tipo di cucurbitacea.

**nāmaśeṣa** agg. che ha lasciato solo il nome, i.e. morto; sm. morte.

**nāmasaṃkīrtana** sn. 1. glorificazione o incessante ripetizione del nome di un dio; 2. N. di un cap. dello ŚivaP.

**nāmasaṃgraha** sm. raccolta di nomi.

**nāmasaṃgrahanighaṇṭu** sm. N. di un vocabolario.

**nāmasaṃgrahamālā** sf. N. di un vocabolario.

**nāmasāroddhara** sm. N. di un glossario di nomi.

**nāmasiddhānta** sm. N. di un filosofo.

**nāmasāstra** sn. pl. N. di un'opera grammaticale.

**nāmākṣara** sn. pl. sillabe che costituiscono un nome, grafia del nome.

**nāmākhyātika** agg. riguardante nomi e verbi.

**nāmānka** agg. contrassegnato con un nome.

**nāmānkaśobhita** agg. adornato con il segno del nome o con un nome e una cifra.

**nāmādeśam** avv. con l'annunciare (o annunciando) il proprio nome.

**nāmānuśāsana** sn. N. di un glossario.

**nāmāparādhānirasanaśotra** sn. N. di uno *stotra*.

**nāmāvali** sf. (vl. *nāmāvalī*) N. di un dizionario.

**nāmāhutividhi** sm. N. di un'opera.

**nāmi** sm. N. di Viṣṇu.

**nāmika** agg. che concerne un nome o un sostantivo (Pāṇ).

**nāmīta** agg. curvo, piegato o chino (R).

**nāmin 1** agg. che ha un nome.

**nāmin 2** agg. che curva, che piega, che volge (spec. che muta una dentale in cerebrale; detto di tutte le vocali eccetto *ae ā*).

**nāmbā** sm. specie di cereale (MaitrS; ŚBr); agg. fatto di *nāmba*.

**nāmya** agg. che deve essere piegato (detto di un arco), piegabile, curvabile, flessibile (MBh).

**nāyā** sm. 1. condottiero, guida (RV); 2. direzione, direttiva; 3. linea di condotta, piano d'azione, mezzo, espediente.

**nāyaka** sm. 1. (con o sott. *sainyasya*) guida, capo, condottiero, signore, sovrano (MBh); 2. marito (BhP); 3. dram. amante o eroe; 4. gemma centrale di una collana; 5. gram. paradigma o esempio; 6. N. di Gautama Buddha (Buddh); 7. N. di un Brahmano (Rājāt); 8. N. di un autore (detto anche Bhaṭṭānāyaka); sm. sn. tipo di muschio.

**nāyakatva** sn. comando, guida (R).

**nāyakarātna** sn. N. di un commentario

**nāyakādhipa** sm. "capo di coloro che comandano", sovrano, re.

**nāyakāya** vb. den. Ā. *nāyakāyate*: 1. recitare la parte di un comandante; 2. svolgere la funzione di gemma principale di una collana.

**nāyana** agg. riguardante l'occhio, oculare.

**nāyikā** sf. 1. nobile signora; 2. padrona, signora, cortigiana; 3. eroina di un dramma; 4. forma minore o Śakti di Durgā (sono otto, i.e. Ugracaṇḍā, Pracaṇḍā, Caṇḍogrā, Caṇḍanāyikā, Aticaṇḍā, Cāmuṇḍā, Caṇḍā e Caṇḍavati); 5. gruppo di personificazioni femminili che rappresentano l'amore sessuale illegittimo (sono chiamate Balinī, Kāmeśvarī, Vimalā, Aruṇā, Medinī, Jayinī, Sarveśvarī, Kauleśī); 6. medicamento.

**nāyikācūrṇa** sn. medicamento.

**nāyikāsādhana** sn. N. di un'opera

**nāyin** agg. che guida, che conduce, che dirige.

**nārā** agg. 1. relativo a o che proviene dagli uomini, umano, mortale (Mn); 2. spiri-

tuale (?); sm. 1. uomo (TĀr); 2. sm. pl. sn. sf. (*ā*) acqua (Mn); 3. = *nārāyana* (L); 4. vitello; sn. 1. moltitudine di uomini; 2. zenzero essiccato.

**nāraka** agg. relativo all'inferno, infernale, diabolico; sm. 1. (con *lokā*) inferno (AV); 2. abitante dell'inferno.

**nārakapāla** sn. teschio umano.

**nārakapālakuṇḍalavat** agg. che indossa teschi umani come ornamento per le orecchie.

**nārakika** agg. infernale, diabolico; sm. abitante dell'inferno.

**nārakin** agg. infernale, diabolico, che si trova nell'inferno o condannato all'inferno; sm. abitante dell'inferno.

**nārakīta** sm. 1. tipo di verme; 2. che viene meno alle attese da lui stesso suscitate.

**nārakīya** agg. infernale, diabolico; sm. abitante dell'inferno.

**nārāṅga** sm. sf. (*ṛ*) 1. arancio (Suśr); 2. succo della pianta del pepe; 3. libertino; 4. essere vivente; 5. gemello; sn. carota.

**nārāṅgapatraka** sm. carota gialla.

**nārācandra** sm. N. di un autore (cfr. *nārācandra*).

**nārācandrapaddhati** sf. N. dell'opera di Nārācandra.

**nārājivana** sn. oro.

**nārāda** sm. (vl. *nārādā*) 1. N. di uno Ṛṣi (Kāṇva o Kāśyapa); 2. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh); 3. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha; 4. N. di vari uomini; 5. N. di vari autori; 6. N. di un monte (BhP); sf. (*ā*) radice della canna da zucchero; agg. relativo a Nārāda, composto da lui.

**nārādagitā** sf. N. di un'opera.

**nārādatantra** sn. N. di un'opera.

**nārādapañcarātra** sn. N. di un'opera.

**nārādaparivrajakopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**nārādapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**nārādabindūpaniṣad** sf. N. di un'opera.

**nārādavacana** sn. N. di un'opera.

**nārādavilāsakāvya** sn. N. di un'opera.

**nārādaśataka** sn. N. di un'opera.

**nārādaśikṣā** sf. N. di un'opera.

**nārādasamhitā** sf. N. di un'opera.

**nārādastotra** sn. N. di un'opera.

**nārādasṃṛti** sf. N. di un'opera.

**nārādin** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**nārādīya** agg. (vl. *nārādīyaka*) relativo a o composto da Nārāda; sn. N. di varie opere.

**nārādīyakrama** sm. N. di un'opera.

**nārādīyapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**nārādīyamahāsthāna** sn. N. di un luogo.

**nārādīyasaptasahasra** sn. N. di un'opera.

**nārādīyopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**nārādeśvaratīrtha** sn. N. di un guado sacro.

**nārāadopadeśa** sm. N. di un cap. del GaṇP.

**nārādopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**nārādopaniṣaddīpikā** sf. N. di un commentario alla Nārādopaniṣad.

**nārādupapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**nārādvāsava** sn. N. di un *sāman*.

**nārāsīmha** agg. che riguarda o appartiene all'uomo-leone (Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*), (MBh; Hariv); sm. 1. sedicesimo *kalpa* o epoca del mondo; 2. Viṣṇu come uomo-leone (TĀr; BhP); 3. N. di uomo; sn. N. di una città.

**nārāsīmhačūrṇa** sn. afrodisiaco.

**nārāsīmhatantra** sn. N. di un Tantra.

**nārāsīmhapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**nārāsīmhaṣaṭcākryupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**nārāsīmhiya** sn. N. di un'opera sulla retorica.

**nārāsīmhopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**nārāsīmhopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**nārāhaya** sn. (vl. *nārāhaya*), (con *yud-dha*) combattimento tra uomo e cavallo (Hariv).

**nārāca** sm. 1. freccia di ferro, qualsiasi freccia (MBh); 2. elefante d'acqua (= *jalebha*); 3. brutta giornata o giorno nuvoloso (?); sf. (*ṛ*) bilancia dell'orefice; sn. 1. tipo di metro; 2. medicamento.

**nārācaka** sn. tipo di metro; sf. (*ikā*) 1. bilancia dell'orafo; 2. tipo di metro.

**nārācaghṛta** sn. N. di un medicamento.

**nārācacūrṇa** sn. N. di un medicamento.

**nārācadurdina** sn. nugolo (lett. cattivo tempo, i.e. tempesta) di frecce.

**nārācarasa** sm. N. di un medicamento.

**nārāyaṇā** sm. 1. (patr. da Nāra) figlio dell'Uomo primigenio (con il quale è generalmente associato); 2. inno del Puruṣa (RV X, 90; si ritiene sia stato composto da Nārāyaṇa), (ŚBr); 3. (come sinonimo di Viṣṇu) N. del secondo mese (computando da Mārgaśīrṣa); 4. N. mistico della lettera *ā*; 5. N. di un figlio di Ajāmila (BhP); 6. N. di un figlio di Bhūmītra o Bhūmimītra (principe della dinastia dei Kāṇvāyana); 7. N. di un figlio di Narahari; 8. N. di vari uomini, autori e commentatori; agg. relativo a o appartenente a Nārāyaṇa o Kṛṣṇa (MBh); sm. pl. guerrieri di Kṛṣṇa; sn. 1. (con *kṣetra*) N. del territorio sulle rive del Gange per una distanza di quattro cubiti dall'acqua; 2. (con *cūrṇa*) polvere medicinale; 3. (con *taila*) olio medicinale spremuto da varie piante.

**nārāyaṇa** sm. N. di un'opera.

**nārāyaṇa** sm. N. di un'opera.

**nārāyaṇakalpa** sm. N. di un'opera.

**nārāyaṇakavaca** sm. sn. N. di un'opera.

**nārāyaṇagītā** sf. N. di un'opera.

**nārāyaṇagupta** sm. N. di un principe.

**nārāyaṇacakravartikośa** sm. N. dell'opera del grammatico Nārāyaṇacakra-

vartin.

**nārāyaṇacakravartin** sm. N. di un grammatico.  
**nārāyaṇacaritramālā** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇacūrṇa** sm. polvere medicinale.  
**nārāyaṇatattvavāda** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇatāra** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇatīrtha** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un sacro luogo di abluzione.  
**nārāyaṇatīrthataramga** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇataila** sm. olio medicinale spremuto da varie piante.  
**nārāyaṇadatta** sm. N. di un poeta.  
**nārāyaṇadāsa** sm. N. di vari autori.  
**nārāyaṇadāsakavirāja** sm. N. di un autore (cfr. *nārāyaṇadāsa*).  
**nārāyaṇadāsasiddha** sm. N. di un autore (cfr. *nārāyaṇadāsa*).  
**nārāyaṇadikṣita** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇadikṣitasūnu** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇadeva** sm. 1. N. del dio Nārāyaṇa; 2. N. di vari autori.  
**nārāyaṇadharmasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇāṃavivaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇaprabodhotsava** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇapriya** sm. 1. "amico di Nārāyaṇa", N. di Śiva; 2. legno di sandalo giallo.  
**nārāyaṇabali** sm. 1. "oblazione a Nārāyaṇa", particolare cerimonia funebre; 2. N. di un'opera.  
**nārāyaṇabaliprayoga** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇabalividhi** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇabalisaṃarthana** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇabalisyamprayojanasācīkā** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇabhāṭṭī** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇabhāṭṭīya** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇabhikṣu** sm. N. di un autore (v. *nārāyaṇatīrtha*).  
**nārāyaṇamantrārtha** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇamaya** agg. che consiste in Nārāyaṇa, che lo rappresenta.  
**nārāyaṇamīśra** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇamīśriya** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇamunī** sm. N. di un autore (v. *nārāyaṇatīrtha*).  
**nārāyaṇarāja** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇalabdī** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇavarṇana** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇavarman** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇavārttika** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇavṛtti** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇaśabdavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇaśabdārtha** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇaśeṣa** sm. N. di un autore (anche *śeṣanārāyaṇa*).

**nārāyaṇaśrīgarbha** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).  
**nārāyaṇaśruti** sf. prob. N. di un'Upaniṣad (= *nārāyaṇopaniṣad*).  
**nārāyaṇasaṃhitā** sf. N. di un'opera purānica.  
**nārāyaṇasaras** sn. lago di Nārāyaṇa (BhP).  
**nārāyaṇasarovaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇasūtra** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇasūri** sm. N. di uomo.  
**nārāyaṇastavarāja** sm. N. di un'opera;  
**nārāyaṇastotra** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇasvāmin** sm. N. di un poeta.  
**nārāyaṇahrdaya** sn. N. di uno *stotra*.  
**nārāyaṇātharvaṇaśīrṣopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**nārāyaṇāya** vb. den. *Ā. nārāyaṇāyate*: essere o agire come Nārāyaṇa.  
**nārāyaṇāvalī** sf. N. di un'opera su particolari cerimonie funebri.  
**nārāyaṇāśrama** sm. 1. eremo di Nārāyaṇa (BhP); 2. N. di vari autori.  
**nārāyaṇāśramīya** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇāśtōttaraśatastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**nārāyaṇī** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (Hariv).  
**nārāyaṇī** sf. 1. patr. di Indrasenā (moglie di Mudgala), (MBh; Hariv); 2. N. di Durgā (Hariv); 3. N. di Lakṣmī; 4. N. di Gaṅgā e Gaṅḍakī.  
**nārāyaṇīpraśnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇīya** agg. (v. *nārāyaṇīyaka*) riguardante Nārāyaṇa, che tratta di lui (MBh); sn. N. di varie opere.  
**nārāyaṇīyatāntra** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇīyabija** sn. N. di un'opera.  
**nārāyaṇīyavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇīyavyākhyābhaktidīpikā** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇīyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**nārāyaṇīvilāsa** sm. N. di un'opera.  
**nārāyaṇendra** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇendrasarvasvatī** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇendrasvāmin** sm. N. di un autore.  
**nārāyaṇopaniṣatīkā** sf. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.  
**nārāyaṇopaniṣatsāra** sm. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.  
**nārāyaṇopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**nārāyaṇopaniṣadarthaprakāśa** sm. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.  
**nārāyaṇopaniṣaddīpikā** sf. N. di un commentario alla Nārāyaṇopaniṣad.  
**nārāyaṇopaniṣad** agg. 1. riguardante la lode di un uomo o di uomini, laudatorio, elogiativo, laudativo (p.e. un inno, un racconto), (TS; Yājñ); 2. riguardante o sa-

cro ad Agni Nārāśaṃsa (riferito al *soma* o ad una *re*), (RV; TBr); sm. 1. N. di particolari libagioni di *soma* (VS; TBr); 2. vaso del *soma*; sm. pl. N. di un gruppo di Pitṛ Mani; sf. (ī) N. di particolari versi o formule; sn. racconto o leggenda in onore di uomini generosi.  
**nārāśaṃsapankti** agg. (sacrificio) compiuto con cinque libagioni di *soma* chiamate Nārāśaṃsa (AitBr).  
**nārāśārya** sm. (v. *pārāśārya*) N. di uomo.  
**nāri** v. *nāri*.  
**nārika** agg. 1. acquoso, acqueo; 2. spirituale (cfr. *nārā*).  
**nārikerā** sm. palma da cocco, noce di cocco.  
**nārikela** sm. palma da cocco, noce di cocco (MBh).  
**nārikeli** sf. (v. *nārikeli*) palma da cocco, noce di cocco (L).  
**nārikelakṣāra** sm. medicamento.  
**nārikeladvīpa** sm. N. di un'isola.  
**nāriṅga** sm. arancio, *Citrus Aurantium*.  
**nāriṅgakanda** sm. carota gialla (cfr. *nārāṅgapatraka*).  
**nāriṅgi** sf. arancio, *Citrus Aurantium*.  
**nāriṣṭa** sm. du. fuoco della digestione e vento del respiro.  
**nāriṣṭahoma** sm. oblazione al fuoco della digestione e al vento del respiro.  
**nāriṣṭhā** sm. du. fuoco della digestione e vento del respiro (TS).  
**nāriṣṭhāhoma** sm. oblazione al fuoco della digestione e al vento del respiro.  
**nāri** sf. 1. donna, moglie (nella lingua più antica anche *nāri*), (RV); 2. femmina o ogni oggetto considerato femminile (VS; TAr); 3. sacrificio; 4. N. di una figlia di Meru (BhP); 5. N. di due tipi di metro.  
**nārika** sm. sf. ifc. donna, moglie (= *nāri*), (R); sn. (nel Sāṃkhya) N. di uno dei nove tipi di *tuṣṭi*.  
**nārikavaca** sm. "che ha donne per armatura", N. di Mūlaka (re della stirpe solare e figlio di Aśvaka).  
**nārikela** sm. 1. palma di cocco, noce di cocco (= *nārikela*); 2. N. di un'isola (Kathās); sf. (ī) noce di cocco o liquore fermentato ricavato dal latte di cocco.  
**nāriśa** sn. *Corchorus Capsularis*.  
**nāritaramga** sm. 1. libertino, dissoluto; 2. catamita, amasio.  
**nāritīrtha** sn. pl. N. di cinque luoghi di abluzione sacri alle donne (MBh).  
**nāridūṣaṇa** sn. ogni vizio delle donne (generalmente ne sono enumerati sei, i.e. bere liquori, mantenere cattive compagnie, abbandonare il marito, vagabondare, dormire e dimorare in una casa estranea).  
**nārinātha** agg. che ha una donna per proprietaria o padrona (detto di una casa).  
**nāripattana** sn. N. di una città.

**nāriparāyaṇa** agg. devoto alle donne.

**nāripura** sn. gineceo (MBh).

**nāriprasaṅga** sm. passione per le donne.

**nārimaya** agg. che consta soltanto o totalmente di donne.

**nārimukha** sm. pl. N. di una popolazione a sudest del Madhyadeśa.

**nāriya** vb. den. Ā. *nāriyate*: diventare donna.

**nāriyāna** sn. mezzo di trasporto per la donna, portantina (Mn).

**nāriratna** sn. gioiello di donna, donna eccellente.

**nārivākya** sn. parola di moglie.

**nāriṣṭā** sf. “caro alle donne”, gelsomino arabo.

**nāriṣṭha** agg. devoto alle donne, amante delle donne.

**nārumtuda** agg. che non fa male (ferita, piaga o punto debole), innocuo, inoffensivo (MBh).

**nāreya** sm. N. di un figlio di Bhaṅgakāra (Hariv).

**nārojipandita** sm. N. di un autore.

**nāropayana** (?) sm. N. di uomo.

**nārkalpi** sm. patr. da Nṛkalpa.

**nārkuṭa** agg. patr. da Nṛkuṭa.

**nārnamana** sm. patr. da Nṛnamana.

**nārpatya** agg. patr. da Nṛpati.

**nārmata** sm. patr. da Nṛmat.

**nārmada** agg. che appartiene al fiume Narmadā (Kathās); sm. matr. di un uomo (Hariv).

**nārmarā** sm. N. di un demone (RV II, 13, 8).

**nārmini** sf. N. di una città (RV I, 149, 3).

**nārmedha** sm. patr. di Śākapūta; sn. N. di un *sāman*.

**nāryā** sm. N. di uomo (RV); sn. l'essere uomo.

**nāryaṅga** sm. arancio, *Citrus Aurantium*.

**nāryatikta** sm. pianta medica *Gentiana Cherayta*.

**nārsadā** sm. 1. patr. di Kaṇva (RV I, 117, 8); 2. N. di un demone (RV X, 61, 13).

**nāla** agg. che consta di o fatto di canne (BhP); sm. sn. sf. (*ā*, *ī*) 1. stelo cavo (spec. del loto), (MBh); 2. ogni canale, vaso tubolare o vena del corpo; sm. sn. cordone ombelicale; sm. N. di un poeta; sf. (*ā*), (vl. *nīlā*) N. di un fiume (MBh; VP); sf. (*ī*) 1. strumento per perforare l'orecchio di un elefante; 2. stelo di un'erba aromatica; 3. pezzo di metallo sul quale vengono battute le ore (= *ghaṭī*); 4. fiore di loto (cfr. *nālika*); sn. 1. uretra (Suśr); 2. manico, impugnatura (MBh); 3. ornamento su un carro (R); 4. orpimento giallo.

**nālaka** sm. sn. sf. ifc. gambo, stelo (spec. stelo di loto); sf. (*ikā*) 1. id.; 2. N. di varie piante (Suśr); 3. strumento per perforare le orecchie di un elefante; 4. pezzo di metallo sul quale vengono battute le ore (= *ghaṭī*); 5. periodo di

ventiquattro minuti (Rājāt); 6. accenno, cenno, allusione, insinuazione, espressione enigmatica.

**nālakini** sf. moltitudine di fiori di loto, lago di loto.

**nālanda** sm. N. di un villaggio vicino a Rājagṛha che comprende un celebre monastero buddhista.

**nālandara** sm. N. di un monastero buddhista.

**nālavamśa** sm. canna.

**nālaveṣṭanaśāntiprayoga** sm. N. di un'opera.

**nālāgiri** sm. N. di un elefante connesso con Gautama Buddha.

**nālāya** vb. den. Ā. *nālāyate*: fungere da manico (di un'ascia).

**nālāyita** agg. che funge da manico di un'ascia (BhP).

**nālāstra** sn. qualsiasi arma tubolare (p.e. arma da fuoco, cannone, etc.).

**nāli** sf. 1. ogni vaso tubolare o vena del corpo; 2. ifc. periodo di ventiquattro minuti (= *nālikā*).

**nālika** sm. sn. sf. 1. (con *āsana*) modo di sedersi; 2. ifc. periodo di ventiquattro minuti; sm. 1. commerciante di; 2. bufalo; sn. 1. qualsiasi arma tubolare (p.e. arma da fuoco, cannone, etc.); 2. fiore di loto; sm. sn. 1. mirra; 2. tipo di strumento a fiato.

**nālikera** sm. (vl. *nālikela*) 1. palma da cocco; 2. noce di cocco (Suśr); 3. N. di un distretto a sudest del Madhyadeśa.

**nālikerī** sf. 1. palma da cocco; 2. noce di cocco.

**nālijāṅgha** sm. uccello dei corvidi, cornacchia.

**nālītā** sf. *Arum Colocasia*.

**nālinī** sf. N. mistico di una narice (BhP).

**nālika** sm. 1. tipo di freccia o lancia (MBh; R); 2. corpo, membro, arto; sm. sn. fiore di loto; sn. moltitudine di fiori di loto, lago di loto.

**nālikini** sf. moltitudine di fiori di loto, lago di loto.

**nālijāṅgha** sm. N. di uomo.

**nālīpa** sm. *Nauclea Cadamba* (?).

**nālivraṇa** sm. ulcera, fistola.

**nāvā** sm. grido di gioia o di trionfo (RV).

**nāva** sm. sf. (*ā*) imbarcazione, barca, nave (in comp.).

**nāvana** sn. starnutatorio.

**nāvanīta** agg. 1. che proviene dal burro; 2. delicato come il burro (MBh).

**nāvaniya** agg. valido come starnutatorio (Car).

**nāvabrahṛmśana** sn. N. di un luogo (AV).

**nāvamika** agg. nono (R).

**nāvayajñika** sm. (con *kāla*) momento di offrire le primizie del raccolto (Pāṇ).

**nāvāra** sm. N. di una famiglia.

**nāvākāra** agg. a forma di barca o di nave, cimbriforme.

**nāvājā** sm. barcaiolo, marinaio, navigatore (ŚBr).

**nāvāroha** sm. passeggero a bordo di una nave o marinaio, navigatore, navigante.

**nāvika** agg. che appartiene ad una nave o ad un'imbarcazione; sm. ifc. sf. (*ā*) timoniere, pilota, marinaio, navigatore, (MBh; R); sn. N. di un *sāman*.

**nāvikanāyaka** sm. “capo-marinaio”, capitano di un vascello.

**nāvikapati** sm. “capo-marinaio”, capitano di una nave.

**nāvin** sm. barcaiolo, marinaio, navigatore.

**nāvopajivana** sm. barcaiolo, marinaio, navigatore (MBh).

**nāvopajivin** sm. barcaiolo, marinaio, navigatore (MBh).

**nāvya 1** vb. den. P. *nāvvyati*: desiderare una nave.

**nāvya 2** sn. novità, freschezza, attualità.

**nāvya** agg. navigabile, accessibile o raggiungibile con un'imbarcazione o una nave (AV; MBh); sm. marinaio, navigatore; sn. sf. (*ā*) fiume navigabile (RV; ŚBr).

**nāvvyudaka** sn. acqua nella stiva di una nave.

**nāśa 1** sm. conseguimento, raggiungimento, realizzazione.

**nāśa 2** sm. 1. l'essere perduto o smarrito, perdita, smarrimento, scomparsa, sparizione, distruzione, rovina, annientamento, morte (anche ifc.), (Mn; MBh); 2. fuga, defezione, diserzione; 3. mat. eliminazione; sf. (*ī*) N. di un fiume vicino Vārāṇasī.

**nāśaka** agg. 1. che distrugge, che annienta, che elimina (gen. o in comp.), (MBh); 2. che sperpera, prodigo di.

**nāśatas** avv. dalla morte.

**nāśana** agg. che distrugge, che annienta (gen. o ifc.), (VS; MBh); sn. 1. distruzione, eliminazione; 2. il far essere perduto o il far perire (MBh; R); 3. il dimenticare (Yājñ).

**nāśanakara** agg. ifc. che distrugge, che annienta.

**nāśaniya** sn. (sott. *karman*) espulsione dall'ordine (Buddh).

**nāśayitr** agg. che distrugge, che annienta, che elimina.

**nāśaśata** sm. N. di un patriarca buddhista.

**nāśita** agg. 1. distrutto, annientato, rovinato, perduto (Yājñ); 2. bandito, espulso, fuoricasta.

**nāśitasamgraha** sm. rapporti con un fuoricasta.

**nāśin** agg. 1. che si deteriora, deperibile (Mn); 2. ifc. che distrugge, che annienta, che elimina (MBh; Hariv).

**nāśira** sm. sn. stelo di *soma* pressato.

**nāśuka** agg. che scompare, che svanisce, che perisce, che è perduto (TS).

**nāśya** agg. soggetto ad essere distrutto, eliminato o bandito.



**nāṣṭika** agg. riguardante qualunque cosa perduta; sm. proprietario (precedente) di un oggetto perduto (Mn).

**nāṣṭrā** sf. pericolo, distruzione, demone malvagio (AV; VS; ŚBr).

**nāś** vb. cl. 1 Ā. *nāśate*: risuonare, echeggiare.

**nāśatyā** agg. 1. utile, gentile, amichevole; 2. relativo o appartenente agli Aśvin (MBh); sf. (*ā*) costellazione Aśvinī.

**nāśā** sf. 1. (du. e sg.) naso; 2. proboscide; 3. pezzo di legno che si protende come un naso sopra una porta; 4. *Gendarus-sa Vulgaris*.

**nāśāgra** sn. punta del naso (Suśr).

**nāśāchidra** sn. narice.

**nāśāchinnī** sf. specie di uccello con becco biforcuto.

**nāśājvara** sm. tipo di malattia del naso.

**nāśādakṣiṇāvarta** sm. il portare l'anello al naso nella narice destra (indicante donne che hanno bambini o denaro).

**nāśādāru** sn. pezzo di legno che sporge come un naso su una porta.

**nāśānāha** sm. occlusione del naso (Suśr).

**nāśāntika** agg. (bastone) che arriva al naso (Mn).

**nāśāpariśoṣa** sm. calore e secchezza del naso (Suśr).

**nāśāparisrāva** sm. "flusso del naso", il colare dal naso (Suśr).

**nāśāpāka** sm. tipo di infiammazione del naso (Suśr).

**nāśāpuṣa** sm. ala del naso, narice (Suśr).

**nāśāpuṣamaryādā** sf. setto del naso (Suśr).

**nāśāpratīnāha** sm. occlusione del naso.

**nāśāpramāṇa** sn. grandezza del naso (Suśr).

**nāśābhaṅga** sm. il cadere del naso.

**nāśāmūla** sn. radice del naso.

**nāśāyoni** sm. uomo debole o privo di passioni che desidera rapporti sessuali solo per sentire l'odore della vagina.

**nāśāraktapitta** sm. emorragia nasale.

**nāśārandhra** sn. "apertura del naso", narice.

**nāśāroga** sm. malattia del naso (Suśr).

**nāśārbuda** sn. polipo del naso (Suśr).

**nāśārsas** sn. polipo del naso (Suśr).

**nāśālu** sm. N. di un albero.

**nāśāvamśa** sm. ponte del naso (Suśr).

**nāśāvabhaṅga** sm. il cadere del naso (Suśr).

**nāśāvāmāvarta** sm. l'indossare l'anello al naso nella narice sinistra (segno di dolore e di mancanza di figli).

**nāśāviroka** sm. "cavità del naso", narice.

**nāśāvivara** sn. "cavità del naso", narice (BhP).

**nāśāvedha** sm. perforamento del naso (del bestiame).

**nāśāśoṣa** sm. secchezza del naso.

**nāśāsamvedana** sm. *Momordica Charantia*.

**nāśāsṛāva** sm. "flusso del naso", il colare dal naso (Suśr).

**nāśika** sm. sn. 1. N. di un luogo (cfr. *nā-sikya*); 2. N. di una città sacra nell'India Occidentale sulla Godāvarī (chiamata Nāśik).

**nāśikakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**nāśikatryambaka** sm. sn. (anche solo *nā-sika*) N. di una località.

**nāśikatryambakātirtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzione.

**nāśikamdhama** agg. che soffia o che respira attraverso il naso.

**nāśikamdhaya** agg. che beve attraverso il naso.

**nāśikavat** agg. che ha un naso, dotato di naso (TS).

**nāśikā** sf. 1. narice; 2. (ifc. sf. *ā, ī, ṛ*) naso (RV); 3. proboscide di elefante (BhP); 4. pezzo di legno che sporge come un naso sopra una porta; 5. N. di Aśvinī (madre dei due Aśvin).

**nāśikāgra** sn. punta del naso.

**nāśikāchidra** sn. narice.

**nāśikāchinnī** sf. specie di uccello con becco biforcuto.

**nāśikāpāka** sm. tipo di infiammazione del naso.

**nāśikāpuṣa** sm. ala del naso, narice.

**nāśikāmala** sn. "sudiciume del naso", muco nasale.

**nāśikāmūla** sn. radice del naso.

**nāśikāraju** sf. laccio passato attraverso il naso.

**nāśikāropana** sn. il porre sul naso.

**nāśikya** agg. 1. che si trova nel o che proviene dal naso (ChUp); 2. emesso o pronunciato attraverso il naso, nasale; sm. 1. ogni suono nasale; 2. suono nasale connesso ai cosiddetti *yama*; sm. du. due Aśvin (*nāsatyau*); sm. pl. N. di una popolazione nel Dakṣiṇāpatha; sn. 1. (vl. *nāsikya*) naso; 2. N. di una città.

**nāśira** sn. (vl. *nāśira*) avanguardia di un esercito; sm. campione che avanza in prima linea.

**nāśotha** sn. muco nasale.

**nāśti** avv. non è, non c'è.

**nāśtika** agg. ateo, miscredente; sm. ateo, non credente (opp. a *āstika*), (Mn; MBh).

**nāśtikatā** sf. incredulità, miscredenza, ateismo.

**nāśikatva** sn. incredulità, miscredenza, ateismo.

**nāśtikamata** sn. opinione atea.

**nāśtikavṛtti** agg. che conduce la vita di un ateo o che riceve nutrimento da un ateo.

**nāśtikya** sn. 1. incredulità, miscredenza, ateismo; 2. (con *karmaṇām*) il negare la conseguenza delle azioni (Mn).

**nāśītada** sm. albero di mango.

**nāśītā** sf. inesistenza.

**nāśītva** sn. inesistenza.

**nāśītada** sm. albero di mango.

**nāśīmūrti** agg. incorporeo.

**nāśtivāda** sm. affermazione di inesistenza, ateismo (Hariv).

**nāśya** sn. 1. laccio passato attraverso il naso (di un bue da tiro, etc.), (Mn); 2. prob. preparato medicinale che induce a starnutire quando è applicato all'interno del naso.

**nāśyagrāsam** avv. mettendo nella bocca come se fosse un preparato medicinale (che deve essere posto nel naso), inghiottendo facilmente (Hariv).

**nāha** sm. 1. il legare, l'allacciare; 2. ostruzione, occlusione; 3. trappola o laccio per catturare cervi.

**nāhala** sm. 1. uomo appartenente ad una tribù barbara o fuoricasta; 2. N. di una popolazione non *ārya* (= *mleccha*).

**nāhuṣa** agg. vicino, congiunto, consanguineo; sm. vicino, parente, congiunto (RV).

**nāhuṣa** sm. 1. patr. di Yayāti (MBh; R); 2. N. di un demone-serpente.

**nāhuṣi** sm. patr. di Yayāti.

**nāhnābhāi** sm. N. di Rāmakṛṣṇa (figlio di Dāmodara).

**nī** avv. giù, sotto, a terra, indietro, entro, in, all'interno.

**nī** (per *niśadha*) mus. settima nota.

**niḥkṣatra** agg. che non ha casta militare (BhP).

**niḥkṣatrarakaraṇa** sn. privazione o destituzione della casta militare (BhP).

**niḥkṣatriya** agg. che non ha casta militare.

**niḥkṣatre** avv. quando non c'era alcuna casta militare.

**niḥkṣi** vb. cl. 5 P. *niḥkṣimoti*: distruggere, annientare, eliminare (malattia), (AV).

**niḥkṣipta** agg. gettato, buttato via, consumato, spesso (detto del tempo), (R).

**niḥkṣipya** ger. 1. avendo gettato via o speso (tempo); 2. avendo asciugato (lacrime), (MBh; R).

**niḥkṣepa** sm. il gettare via, il mandare via, lo scacciare, destituzione, allontanamento, espulsione.

**niḥśanka** agg. 1. libero da paura o rischio, non spaventato di (in comp.); 2. (vl. *niḥśankita*) libero da preoccupazioni, sicuro, fiducioso (Hariv); avv. (*am*) senza paura, con sicurezza, facilmente (MBh; R); sm. mus. tipo di tempo o danza; sf. (*ā*) assenza di paura o di esitazione; avv. (*ayā*) senza paura o esitazione.

**niḥśankalīla** sm. mus. tipo di danza.

**niḥśankasupta** agg. addormentato tranquillamente.

**niḥśatru** agg. libero da nemici (Kathās).

**niḥśabda** agg. silenzioso, non rumoroso, calmo, quieto (MBh; R); sm. sn. silenzio (R); avv. silenziosamente (MBh).

**niḥśabdaniścāla** agg. (notte) silenziosa e immota (Kathās).  
**niḥśabdapadam** avv. con passi senza suono, i.e. silenziosi, non udibili (R).  
**niḥśabdasmvṛtta** agg. divenuto silenzioso (R).  
**niḥśabdastimita** agg. (notte) silente e immota (MBh).  
**niḥśabdāsravat** agg. (lacrima) che scorre silenziosamente (Rājāt).  
**niḥśama** sm. scomodità, disagio, ansia, inquietudine, agitazione.  
**niḥśayāna** agg. che si desta dal sonno (BhP).  
**niḥśaraṇa** agg. indifeso, inerme, senza protezione (Rājāt).  
**niḥśarkara** agg. privo di ciottoli (come un luogo di abluzione), (R).  
**niḥśalāka** agg. privo di erba, solitario, isolato, deserto (Mn).  
**niḥśalka** agg. (pesce) che non ha squame.  
**niḥśalkaka** agg. (pesce) che non ha squame.  
**niḥśalya** agg. (vl. *viśalya*) liberato da una freccia o dalle spine, affrancato dal dolore o dalla sofferenza (MBh); avv. (*am*) senza afflizione, facilmente, spontaneamente.  
**niḥśās** sf. il rifiutare, il declinare (RV X, 164, 3).  
**niḥśastra** agg. che non ha armi, disarmato, inerme (Rājāt).  
**niḥśāṇa** sm. sn. marcia, processione.  
**niḥśās** vb. (cgt. pf. *niḥśāsās*): allontanare, espellere, scacciare (RV I, 80, 1).  
**niḥśakra** agg. senza fuoco o energia (AitBr).  
**niḥśuc** vb. (intens. *Ā. niḥśośucanta*): emergere risplendendo (RV VII, 1, 4).  
**niḥśūka** agg. 1. senza barba o reste (cereali); 2. spietato, crudele; sm. riso senza alcuna resta.  
**niḥśūnya** agg. completamente vuoto (R).  
**niḥśṛṅkhana** sn. atto di soffiare il naso.  
**niḥśṛṅga** agg. senza corna.  
**niḥśṛ** vb. cl. 9 P. *niḥśṛṅāti*: rompere, infrangere, spezzare, schiacciare (AV).  
**niḥśeṣa** agg. 1. senza resto, finito, passato (*kalpa*), (Hariv); 2. completo, intero, integro, tutto (MBh; R); avv. (*am, eṇa*) iic. totalmente, completamente.  
**niḥśeṣakṛt** agg. che mangia i propri pasti senza lasciare avanzi.  
**niḥśeṣaṇa** agg. senza resto.  
**niḥśeṣatas** avv. completamente, interamente, del tutto.  
**niḥśeṣatā** sf. completa distruzione (MBh).  
**niḥśeṣabhagna** agg. totalmente rotto.  
**niḥśeṣamuṣita** agg. derubato del tutto.  
**niḥśeṣaya** vb. den. P. *niḥśeṣayati*: distruggere completamente.  
**niḥśeṣita** agg. che non ha lasciato nulla, totalmente consumato o finito o distrutto (R; Rājāt).  
**niḥśoka** agg. libero dal dolore o dagli affanni (Hariv; Rājāt).

**niḥśodhya** agg. 1. che non deve essere pulito o purificato; 2. pulito, puro.  
**niḥśmaśru** agg. senza barba, imberbe, s barbato.  
**niḥśrika** agg. 1. privo di bellezza, brutto (MBh); 2. sfortunato, inglorioso.  
**niḥśrikatā** sf. sfortuna, sventura, mancanza di buona sorte.  
**niḥśreṇi** sf. (vl. *niḥśreṇi*) 1. scala, scala a pioli; 2. palma da datteri selvatica.  
**niḥśreṇikā** sf. 1. scala; 2. tipo di erba.  
**niḥśreṇipuṣpaka** sm. specie di stramonio (*Datura Stramonium*).  
**niḥśreyaṇi** sf. scala, scala a pioli.  
**niḥśreyasa** agg. migliore, più eccellente (MBh; R); sm. N. di Śiva; sn. 1. felicità migliore (i.e. estrema), beatitudine finale o conoscenza che la determina (Mn; MBh); 2. credenza, fede; 3. apprensione, concessione, comprensione.  
**niḥśreyasakara** agg. che conferisce la felicità o l'emancipazione finale.  
**niḥśvas** vb. cl. 2 P. *niḥśvasiti*: 1. sibilare (detto del serpente), (R); 2. sbuffare (detto dell'elefante); 3. respirare, esalare (Suśr), inalare, inspirare; 4. sospirare, dolersi (MBh).  
**niḥśvasana** sn. espirazione o il sospirare.  
**niḥśvasita** agg. che ha fiato o che espira, che sospira; sn. 1. espirazione; 2. sospiro.  
**niḥśvasya** ger. avendo espirato o sospirato, sospirando (R).  
**niḥśvāsa** sm. ifc. sf. (*ā*) 1. espirazione; 2. (vl. *niśvāsa*) sospiro.  
**niḥśvāsaparama** agg. proprio con il vizio di sospirare, malinconico.  
**niḥśvāsasamhitā** sf. N. di un codice di leggi che si ritiene sia stato rivelato da Rudra-Śiva.  
**niḥśamam** avv. (vl. *niḥśāman*) al momento sbagliato, fuori stagione, inopportuno.  
**niḥśikta** agg. buttato via, gettato via (i.e. scrollato di dosso), eliminato (peccato o crimine).  
**niḥśic** vb. cl. 6 P. *niḥśiṅcati*: buttare o gettare via (AitBr).  
**niḥśidh** sf. accordo, concessione, dono, oblazione, offerta (RV).  
**niḥśidh** vb. cl. 1 P. *niḥśedhati*: spaventare qualcuno tanto da farlo fuggire (VS).  
**niḥśidhvan** agg. che accorda, che concede, munifico, generoso (RV).  
**niḥśū** vb. cl. 6 P. *niḥśuvati*: spingere via, cacciare o spaventare qualcuno tanto da farlo fuggire via (AV).  
**niḥśūti** sf. il cacciare o lo spaventare qualcuno tanto da farlo fuggire via (Pāṇ).  
**niḥśecana** sn. congegno per versare (liquidi).  
**niḥśecanavat** agg. che possiede un congegno per versare (liquidi).  
**niḥśtan** vb. cl. 1 P. *niḥśtanati*: lanciare un urlo, tuonare, rombare, suonare, echeg-

giare, risuonare, gridare, piangere.  
**niḥśthā** vb. cl. 1 P. *niḥśthati*: 1. crescere, svilupparsi, levarsi, sorgere (RV); 2. portare a termine, finire, completare, preparare (ChUp); caus. *niḥśthāpayati* (per *niḥśthāpayati*): 1. spingere fuori da verso (un altro posto), cacciare dentro (loc.); 2. preparare, allestire, disporre.  
**niḥśthita** agg. (vl. *niḥśthita*) 1. cresciuto, sviluppatosi (RV); 2. finito, completo, compiuto, pronto (ŚBr; MBh).  
**niḥśthiv** vb. cl. 1, 4 P. *niḥśthivati, niḥśthivyati*: 1. sputare (ŚBr); 2. disegnare linee con lo sputo o con la bava.  
**niḥśthu** vb. (solo aor. *niraśthaviṣam*): sputare.  
**niḥśyandana** sn. il gocciolare, lo stillare o lo scorrere giù, corso, flusso, gocciolamento.  
**niḥśamśaya** agg. (vl. *niḥśamśayita*) 1. indubbio, sicuro, certo (MBh; R); 2. non dubbioso, che non dubita o sospetta (MBh); avv. indubbiamente, sicuramente, di certo (MBh; R).  
**niḥśamśkāra** agg. senza istruzione, incolto, maleducato, rozzo.  
**niḥśamśkāratā** sf. mancanza di istruzione, maleducazione, rozzezza.  
**niḥśamśkakṣa** agg. non perplesso o confuso.  
**niḥśamśkalpa** agg. che non ha alcuna determinazione o volontà.  
**niḥśamśkṣobha** agg. non scosso, fermo, saldo, risoluto.  
**niḥśamśkhyā** agg. innumerevole, senza numero.  
**niḥśaṅga** sm. 1. assenza di attaccamento, profonda concentrazione (BhP); 2. N. di uomo; agg. 1. non ostruito, libero, che si muove liberamente (MBh); 2. non collegato, separato, staccato; 3. non attaccato o non devoto, indifferente a (loc); 4. libero da attaccamento mondano, disinteressato, generoso (MBh; Hariv); avv. (*am, eṇa*) senza interesse, senza riflessione, a caso (R; BhP).  
**niḥśaṅgatā** sf. mancanza di attaccamento, disinteresse, indifferenza.  
**niḥśaṅgatva** sn. mancanza di attaccamento, disinteresse, indifferenza.  
**niḥśaciva** agg. senza ministro o senza consigliere.  
**niḥśamcāra** agg. che non si muove qua e là, che non si sposta, che non lascia la propria casa; sm. il non passeggiare.  
**niḥśamjñā** agg. privo di sensi, incoscienza (MBh; R).  
**niḥśattva** agg. 1. senza esistenza, senza vita, inconsistente, senza sostanza; 2. non energico, debole, impotente, infelice, disgraziato, misero, sventurato (MBh); 3. privo di esseri viventi; 4. insignificante, meschino, basso, abietto,

- vile; sn. 1. mancanza di potere o di energia, insignificanza; 2. inesistenza.
- niḥsatya** agg. falso, non vero.
- niḥsatyatā** sf. falsità, insincerità.
- niḥsamtati** agg. privo di prole, senza figli.
- niḥsamāna** agg. privo di prole, senza figli.
- niḥsamdigdha** agg. non dubbio, certo, sicuro; avv. (*am*) indubbiamente (MBh).
- niḥsamdeha** agg. non dubbio, certo, sicuro; avv. (*am*) indubbiamente.
- niḥsamdhi** agg. che non ha giunture o connessioni percettibili, ben saldato, unito, compatto, chiuso, serrato, fermo, saldo.
- niḥsapatna** agg. 1. che non ha alcun rivale, che non divide il possesso di qualcosa con un altro (MBh; R); 2. non rivendicato o preteso da un altro, che appartiene esclusivamente ad un unico possessore; 3. ineguagliato, che non ha uguale, senza pari, impareggiabile; 4. che non ha nemici o avversari.
- niḥsamā** sf. "senza pari", N. di una Surāṅganā.
- niḥsampāta** agg. che non offre alcun passaggio o varco, bloccato; sm. fitta oscurità, mezzanotte.
- niḥsambandha** agg. senza parenti.
- niḥsambādha** agg. non affollato, solitario, isolato.
- niḥsambādhavelā** sf. momento in cui non c'è affollamento lungo le strade.
- niḥsambhrama** agg. non perplesso, non confuso, non imbarazzato (inf.), (Rājat).
- niḥsara** agg. che esce fuori, che scaturisce, che sgorga, che deriva.
- niḥsaraṇa** sn. 1. l'essere emanato o l'uscire fuori (MBh); 2. uscita, fuoriuscita, emissione, via d'uscita, porta, cancello; 3. mezzo, espediente, rimedio per liberarsi di (in comp.), (MBh); 4. distacco, morte, beatitudine finale.
- niḥsaraṇavat** agg. che fuoriesce, che defluisce, liquido.
- niḥsarani** agg. senza sentieri, impenetrabile, impraticabile.
- niḥsarpa** agg. privo di serpenti.
- niḥsalila** agg. privo d'acqua, senz'acqua.
- niḥsaha** agg. 1. non idoneo a sostenere, a sopportare o a resistere (in comp.); 2. senza potere, debole (Rājat; Kathās); 3. intollerabile, insopportabile, irrisistibile.
- niḥsahatā** sf. debolezza, impotenza.
- niḥsahatva** sn. debolezza, impotenza.
- niḥsahāya** agg. senza aiutanti, non assistito.
- niḥsākha** agg. senza rami.
- niḥsākhātā** sf. mancanza di rami.
- niḥsākhikṛ** vb. cl. 8 P. *niḥsākhikaroti*: privare dei rami.
- niḥsādhāra** agg. privo di appoggio, privo di sostegno.
- niḥsādhvasa** agg. senza paura, baldo, audace; avv. (*am*) impavidamente, audacemente.
- niḥsādhvasatā** sf. impavidità, intrepidezza, baldanza, audacia.
- niḥsādhvasatva** sn. impavidità, intrepidezza, baldanza, audacia (R).
- niḥsāmarthya** agg. inadatto, non idoneo, inadeguato (MBh).
- niḥsāmānya** agg. straordinario, eccezionale, non comune.
- niḥsāra 1** agg. senza linfa, senza midollo, privo di valore, inutile, vano, inconsistente, instanziale (Hariv); sm. 1. *Trophis Aspera*; 2. tipo di *śyonāka*; 3. mus. tipo di tempo; sf. (*ā*) *Musa Sapientum*.
- niḥsāra 2** sm. emanazione o fuoriuscita.
- niḥsāraka** sn. tipo di diarrea.
- niḥsāraṇa** sn. 1. svuotamento, espulsione (Rājat); 2. uscita, via d'uscita.
- niḥsāratā** sf. inutilità, vanità, inconsistenza.
- niḥsāratva** sn. inutilità, vanità, inconsistenza.
- niḥsārīta** agg. vuotato, espulso, cacciato, congedato, licenziato, rimosso (MBh).
- niḥsāru** sm. mus. tipo di misura.
- niḥsārūka** sm. mus. tipo di misura.
- niḥsārya** agg. che deve essere espulso, cacciato o escluso.
- niḥsālā** agg. che si trova fuori di casa (AV).
- niḥsīman** agg. sconfinato, smisurato, incommensurabile, infinito, illimitato, grandioso, imponente.
- niḥsukha** agg. 1. senza gioia, triste, infelice (MBh); 2. sgradevole, spiacevole, angoscioso, penoso, doloroso.
- niḥsugrīva** agg. liberato da Suḡrīva (R).
- niḥsuvanaka** agg. privo di oro.
- niḥsūtra** agg. 1. senza filo; 2. senz'aiuto, indifeso, inerme.
- niḥsūnu** agg. senza figli maschi.
- niḥsṛ** vb. cl. 1 P. *niḥsarati*: andare fuori, uscire, venire avanti, partire, allontanarsi (Mn; MBh); caus. *niḥsārayati*: 1. far andare fuori, fare uscire, svuotare, espellere (abl. con o senza *bahis*), (MBh; R); 2. concludere, finire (BhP).
- niḥsṛj** vb. cl. 6 P. *niḥsṛjati*, *niḥsṛjate*: 1. sgorgare, uscire a fiotti, emanare, provenire (RV; VS); 2. liberare, sciogliere, lasciare libero, mettere in libertà (RV; AV); 3. separare (parole); 4. eliminare, distruggere, annientare (un dolore), (ŚBr).
- niḥsṛta** agg. 1. emanato o uscito (abl. o in comp.), trascorso, defunto, estinto (MBh; Hit); 2. prominente, sporgente (occhi), (Hariv); 3. prolassato (*yonī*); sn. tipo di danza delle spade (in cui una spada è tolta dalle mani di una persona), (Hariv).
- niḥsṛp** vb. cl. 1 P. *niḥsarpati*: 1. muoversi
- furtivamente, andarsene di soppiatto; 2. partire, avviarsi, mettersi in viaggio (R).
- niḥsomaka** agg. senza luna.
- niḥstambha** agg. 1. che non ha pilastri o pali; 2. che non ha sostegno o aiuto (BhP).
- niḥstuti** agg. che non loda alcunché (MBh).
- niḥstrta** agg. (vl. *niḥsṛta*) sbriciolato da, sgetolato o completamente frantumato da (abl.).
- niḥsthāman** agg. senza potere, debole.
- niḥsneha** agg. 1. non unto, grasso o oleoso (Mn); 2. non bagnato, non umido, asciutto, secco (R); 3. insensibile, impassibile, freddo; 4. non bramoso, non desideroso di, indifferente (MBh); 5. non amato, negletto, trascurato, odiato, sgradevole (Kathās); sm. mancanza di oleosità; sf. (*ā*) *Linum Usitatissimum*.
- niḥsnehatva** sn. insensibilità, freddezza, indifferenza
- niḥsnehaphalā** sf. *Solanum Diffusum*.
- niḥspanda** agg. immobile (Kathās).
- niḥspandatva** sn. (vl. *nispandatva*) immobilità.
- niḥsparśa** agg. duro, ruvido.
- niḥsparśagātra** agg. dalle membra grossolane o ispide.
- niḥspr** vb. cl. 5 P. *niḥsprṇoti*: liberare o salvare da (abl.).
- niḥsprha** agg. libero dal desiderio, non desideroso di (loc. o in comp.), che si astiene da (abl.), (Mn; MBh).
- niḥsprhatā** sf. mancanza di desiderio o di passione.
- niḥsprhā** sf. ragazza senza passione inadata al matrimonio.
- niḥspur** vb. cl. 6 P. *niḥspurati*: dare una scossa o uno strattone a, spingere, tirare via o scagliare lontano (RV).
- niḥsphura** agg. (cuore) che non batte o che non palpita.
- niḥsyanda** agg. che scorre o che gocciola giù; sm. 1. lo scorrere o il gocciolare giù o fuori, l'emettere, flusso, fiotto, scarica (di qualsiasi liquido), (MBh); 2. conseguenza o risultato necessari.
- niḥsrava** sm. resto, residuo, avanzo, eccedenza, rimanenza (abl.), (Yājñ).
- niḥsrāva** sm. 1. il far fuoriuscire, il far defluire, lo spendere, spesa; 2. umidità o acqua del riso bollito.
- niḥsru** vb. cl. 1 P. *niḥsruvati*: 1. fuoriuscire, defluire (ŚBr); 2. alzarsi da, derivare, provenire, nascere da, essere causato da (abl.); 3. scomparire, svanire o essere perduto per o da (abl.); caus. *niḥsṛvayati*: 1. far fluire fuori, far defluire (riferito a uno stagno), (MBh); 2. far scomparire da, essere perduto per o da (abl.).
- niḥsruta** agg. 1. fuoriuscito, defluito (Suśr); 2. passato, cessato, finito (tempo).

**niḥsva** agg. privo del proprio, indigente, povero (Mn; MBh).  
**niḥsvatā** sf. povertà, indigenza, miseria.  
**niḥsvana** agg. senza suono, silenzioso.  
**niḥsvabhāva** sm. mancanza di proprietà, povertà; agg. "privo di proprietà", privo di peculiarità.  
**niḥsvādu** agg. insipido, insapore.  
**niḥsvādhyāyavaṣaṭkāra** agg. che non studia i Veda né offre obiazioni sul fuoco (VP).  
**niḥsvāmikā** sf. colei che non ha signore o marito (Kathās).  
**niḥsvikṛta** agg. privato della sua proprietà, impoverito.  
**niḥsvībhūta** agg. privato della sua proprietà, impoverito.  
**niḥsvr̥** vb. cl. I P. *niḥsvarati*: cantare o continuare a cantare, i.e. emettere con il canto o cantando.  
**niḥsv** vb. cl. 2 Ā. *niḥsvste*: toccare da vicino, baciare, salutare.  
**niḥsvin** agg. ifc. che tocca, che bacia.  
**nika** sn. (con *prajāpateḥ*) N. di un *sāman*.  
**nikakṣā** sm. ascella (ŚBr).  
**nikaṭa** agg. che si trova di fianco o a lato, vicino; sm. sn. vicinanza, prossimità (R; Kathās).  
**nikaṭaga** agg. vicino, a portata di mano.  
**nikaṭam** avv. vicino a, verso, in direzione di (gen. o in comp.).  
**nikaṭavartin** agg. vicino, a portata di mano.  
**nikaṭastha** agg. vicino, a portata di mano.  
**nikaṭāt** avv. lontano o via da.  
**nikaṭībhūta** agg. divenuto vicino, avvicinato, approssimatosi (Kathās).  
**nikaṭībhūya** ger. essendo divenuto vicino.  
**nikaṭe** avv. vicino a, verso, in direzione di (gen. o in comp.), vicino, a portata di mano.  
**nikam** vb. (ott. *nikāmayet*, p. Ā. *nikāmayāmāna*, pf. *cakame*, inf. *nikāmatam*): bramare, desiderare ardentemente di, agognare, concupire (acc.).  
**nikara** sm. 1. mucchio, ammasso, catasta, pila, gregge, stormo, folla, stuolo, turba, moltitudine, fascio, massa, ammasso, raccolta, collezione (MBh); 2. midollo, albedo, essenza, linfa, succo; 3. dono appropriato, onorario, compenso, emolumento; 4. tesoro, parte migliore di qualsiasi cosa, tesoro che appartiene a Kubera.  
**nikartana** agg. che taglia via, che recide, che ruba, che spoglia, che impoverisce (MBh); sn. 1. abbattimento, eliminazione, il tagliare via, il mozzare, troncatura (MBh; R); 2. lo strappare, l'impoverire, depauperamento.  
**nikartavya** agg. che deve essere trattato male o indegnamente, che deve essere danneggiato o ferito.  
**nikartu** sm. (?) spada.  
**nikartṛ** sm. (vl. *vikartṛ*) chi agisce male o vilmente (MBh).

**nikarṣa** sm. abbassamento, calo, diminuzione, riduzione.  
**nikarṣaṇa** sn. 1. spazio aperto in o vicino a una città; 2. corte, cortile all'ingresso di una casa; 3. vicinanza, dintorni; 4. il logorarsi o pietra di paragone (MBh).  
**nikarṣ** vb. cl. I P. Ā. *nikarṣati*, *nikarṣate*: graffiare, scalfire, strofinare, sfregare.  
**nikarṣa** sm. 1. sfregamento, il far penetrare strofinando, l'imbrattare, il macchiare; 2. rullo o erpice; 3. pietra di paragone (MBh); 4. N. di un'opera; sf. (*ā*) N. della madre di Rāvaṇa o di tutti i Rākṣasa (R); sn. vena d'oro o prova eseguita su una pietra di paragone (MBh).  
**nikarṣagrāvan** sm. pietra di paragone.  
**nikarṣaṇa** sn. abrasione; sm. sn. pietra di paragone (BhP).  
**nikarṣapāṣāṇa** sm. pietra di paragone.  
**nikarṣā** avv. 1. vicino a (acc.), prossimo (Hariv); 2. nel mezzo di, tra, fra.  
**nikarṣātmaja** sm. (vl. *nikarṣātmaja*) Rakṣas.  
**nikarṣāya** vb. den. Ā. *nikarṣāyate*: servire da pietra di paragone.  
**nikarṣāyamāna** agg. che serve come prova o modello per (in comp.).  
**nikarṣāśman** sm. pietra di paragone.  
**nikarṣopala** sm. pietra di paragone.  
**nikāṇamakṣi** avv. avendo chiuso gli occhi.  
**nikāmā** sm. 1. brama, desiderio, piacere (RV; VS; AV); 2. iic. (= avv. *am*) secondo il desiderio, a piacere, a volontà, abbondantemente, eccessivamente, smodatamente; 3. N. di un Agni; agg. bramoso, desideroso, cupido, avido (RV).  
**nikāmakama** agg. bramoso, cupido, avido (BhP).  
**nikāmajala** agg. (fiume) che dà abbondante acqua.  
**nikāmatapta** agg. eccessivamente bruciato.  
**nikāmadhāraṇa** agg. che sostiene secondo il desiderio (TBr).  
**nikāman** agg. bramoso, desideroso, ansioso, impaziente (RV).  
**nikāmāna** sn. brama, desiderio.  
**nikāmaniraṅkuṣa** agg. che regna liberamente su.  
**nikāmbhāmbhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**nikāmarṣa** agg. che ha abbondanza di pioggia (MBh).  
**nikāmarṣin** agg. che piove secondo quel che si desidera, a volontà.  
**nikāmasukhin** agg. straordinariamente felice.  
**nikāyā** sm. 1. mucchio, cumulo, ammasso, raduno, gruppo, classe, associazione (spec. di persone che eseguono gli stessi compiti o adempiono agli stessi doveri), (Mn; MBh); 2. congregazione, scuola (Buddh); 3. raccolta (di Sūtra buddhisti); 4. abitazione, dimo-

ra, nascondiglio (R); 5. corpo; 6. aria, vento (VS); 7. mira, intenzione, scopo, punto di riferimento, segno; 8. Ente Supremo.

**nikāyāntariya** agg. appartenente ad un'altra scuola (Buddh).

**nikāyin** sm. serie di sacrifici che hanno tutti lo stesso nome ma compensi differenti.

**nikāyā** sm. sn. casa.

**nikāra 1** sm. 1. l'ammucchiare o il vagliare cereali, spulatura; 2. il lanciare in aria, il sollevare.

**nikāra 2** sm. 1. l'abbattere, umiliazione, mortificazione, ingiustizia, torto, ingiuria, offesa, danno (MBh); 2. cattiveria, malvagità, perfidia, malignità; 3. opposizione, contraddizione; 4. uccisione, carneficina.

**nikāraṇa** sn. uccisione, carneficina, massacro.

**nikārīn** sm. danneggiatore, feritore, oppressore (VS).

**nikāvalgā** sf. N. di donna (Rājat).

**nikāṣa** sm. 1. orizzonte, campo visivo, prossimità, vicinanza (BhP); 2. ifc. che ha l'aspetto di, simile, somigliante (MBh).

**nikāṣa** sm. il graffiare, strofinamento, sfregamento, il frantumare, il macinare, polverizzazione, trituratione; avv. (*am*) avendo triturato, polverizzato o mescolato insieme.

**nikilbiṣā** sn. atto di liberare dal peccato, liberazione dalla colpa o dal male (RV).

**nikuciti** sf. contrazione (?).

**nikucyakarṇi** avv. con le orecchie penzoloni.

**nikuñc** vb. caus. P. *nikuñcayati*: accorcicare, contrarre (opp. a "tendere, allungare").

**nikuñca** sm. chiave.

**nikuñcaka** sm. 1. *Calamus Rotang*; 2. misura di capacità pari ad un quarto di un *kuḍava*.

**nikuñcana** sn. atto di restringersi o contrarsi insieme, restringimento, contrazione.

**nikuñcita** agg. contratto.

**nikuñja** sm. (sn., L) pergola, pergolato, padiglione, recesso ombroso, boschetto (MBh).

**nikuñjikāmlā** sf. specie di pianta.

**nikuñtana** sn. il polverizzare, il tritare, frantumazione, lo schiacciare, lo sbriciolare.

**nikubja** agg. curvo, ricurvo, piegato.

**nikubjana** sn. capovolgimento, rovesciamento (di un vaso).

**nikumbha** sm. sf. (*ī*) 1. *Croton Polyandrum*; 2. N. di un Dānava (figlio di Prahlaṅda e fratello di Kumbha, padre di Sunda e Upasunda), (MBh); 3. N. di un Rākṣasa (R); 4. N. di un figlio di Kumbhakarṇa; 5. N. di un servitore di

Śiva o di Skanda (Hariv; MBh); 6. N. di uno dei Viśvedeva (Hariv); 7. N. di un eroe al fianco dei Kuru (MBh); 8. N. di un re di Ayodhyā (figlio di Haryaśva e padre di Saṃhatāśva o di Varhaṇāśva), (Hariv).

**nikumbhākhyabija** sn. *Croton Jamalgota*.  
**nikumbhita** sn. mus. tipo di tempo.

**nikumbhila** sm. sf. (ā) 1. luogo dove si offrono le oblazioni, (spec. boschetto presso la porta occidentale di Laṅkā per l'esecuzione di riti sacrificali); 2. immagine di Bhadrakālī nella parte occidentale di Laṅkā (R).

**nikuramba** sm. sn. gregge, stormo, folla, massa, moltitudine.

**nikurumba** sm. sn. gregge, stormo, folla, massa, moltitudine.

**nikurumbaka** sm. sn. gregge, stormo, folla, massa, moltitudine.

**nikulinakā** sf. (vl. *nikulinikā*) modo di volare (MBh).

**nikūj** vb. cl. 1 P. *Ā. nikūjati, nikūjate*: gorgheggiare, trillare, mormorare, lamentarsi, gemere (R; BHP).

**nikūjita** agg. gorgheggiato, mormorato, cantato (BHP).

**nikūjītavaya** sn. lamento, gemito.

**nikūḍ** vb. cl. 10 P. *nikūḍayati*: bruciare, ardere, infiammare, dare alle fiamme, incendiare.

**nikūṇ** vb. cl. 1 P. *nikūṇati*: chiudere, serrare, contrarre; caus. *nikūṇayati*: id.

**nikūṇita** agg. serrato, chiuso (spec. occhio).

**nikūla** agg. che va in discesa, che discende.

**nikūlavṛkṣa** sm. N. di un albero (R).

**nikṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. nikaroti, nikurute*: portare giù, abbattere, umiliare, mortificare, avvilire, soggiogare, sottomettere, assoggettare, vincere, dominare, spraffare (RV; AV; VS; ŚBr).

**nikṛt** vb. cl. 6 P. *Ā. nikṛntati, nikṛntate*: 1. abbattere (alberi), tagliare via, recidere, fendere, tagliare a pezzi, massacrare (MBh; R; Suśr); 2. (Ā.) tagliarsi (o tagliarsi le unghie), (TS; ŚBr); caus. *nikartayati*: far tagliare o abbattere.

**nikṛta** agg. 1. abbattuto, umiliato, mortificato, offeso, oltraggiato, danneggiato, imbrogliato, ingannato (MBh; R); 2. basso, meschino, abietto, vile, malvagio, maligno; 3. rimosso, destituito, messo da parte; sn. (vl. *nikṛti*) abbassamento, umiliazione, mortificazione.

**nikṛtaprajña** agg. depravato nell'animo.

**nikṛtamati** agg. depravato nell'animo.

**nikṛti** agg. ingannevole, disonesto, fraudolento (MBh); sm. (vl. *nirṛti*) N. di uno degli otto Vasu (Hariv); sf. 1. condotta vile, bassezza morale, meschinità, disonestà, frode, imbroglio, cattiveria, malvagità (MBh; R); 2. ingiurie, insulti, rimprovero, biasimo; 3. rifiuto, rimozione, destituzione; 4. povertà, indigenza, miseria.

**nikṛtijivana** agg. che si sostiene con la frode o la disonestà, che agisce in modo ingannevole o disonesto (MBh).

**nikṛtīṃjuṣ** agg. che prova gioia nella disonestà o nel vizio (BhP).

**nikṛtīn** agg. disonesto, basso, meschino, vile, cattivo, malvagio.

**nikṛtiprajña** agg. esperto in disonestà, che ha familiarità con il vizio (MBh).

**nikṛtimat** agg. disonesto, basso, meschino, vile, cattivo, malvagio.

**nikṛtta** agg. tagliato via, mozzato, troncato, fatto a pezzi (MBh; R).

**nikṛttamūla** agg. tagliato o estirpato alla radice (Suśr).

**nikṛtyā** sf. cattiveria, malvagità, disonestà (MBh).

**nikṛtvān** agg. ingannevole (riferito ai dadi), (RV X, 34, 7).

**nikṛntana** agg. ifc. che abbatte, che taglia via, che distrugge, che annienta (MBh; R); sm. N. di un inferno; sn. 1. il mozzare, il tagliare (p.e. capelli, collo, etc.), (MBh); 2. massacro, strage, distruzione, sterminio (di nemici), (MBh); 3. strumento per tagliare.

**nikṛntin** agg. ifc. che fa a pezzi, che straccia.

**nikṛṣ** vb. cl. 1 P. *nikṛṣati*: 1. tirare giù, abbassare o trascinare in basso (TS; ŚBr); 2. (*nikṛṣati*) coprire, sotterrare arando; pass. *nikṛṣyate*: essere trascinato in basso dalla corrente di un fiume (MBh).

**nikṛṣṭa** agg. 1. svilito, svalutato, degradato, abietto, basso, vile, disprezzato, fuoricasta (MBh); 2. vicino; sn. vicinanza, prossimità (Kathās; Suśr).

**nikṛṣṭabhūta** agg. che appare basso o piccolo a confronto con (gen.), (MBh).

**nikṛṣṭāśaya** agg. d'animo vile, meschino, ignobile.

**nikṛṣṭāśayatā** sf. viltà, meschinità.

**nikṛṣṭīkṛ** vb. cl. 8 P. *nikṛṣṭīkaroti*: sorpassare, superare, eccellere, primeggiare.

**nikṛṣṭopādhi** agg. che ha qualcosa di inferiore come condizione.

**nikēcāya** sm. l'accatastare o il raccogliere ripetutamente.

**niketa** sm. (ra. sn.) 1. segno, indizio, impronta, orma, traccia, contrassegno, marchio (MBh); 2. casa, abitazione, dimora (MBh); 3. sede di uno degli elementi costitutivi del corpo (Car); 4. alveare (?), (MBh); 5. periodo nella vita religiosa di un Brahmano; 6. condizione o stato di essere o esistere.

**niketana** sn. casa, magione, residenza, abitazione, dimora, tempio (Mn; MBh); sm. cipolla.

**nikoca** sm. chiusura (*aḥṣinikoca*, "degli occhi").

**nikocaka** sm. *Alangium Decapetalum*; sn. (vl. *nikoṭhaka*) frutto di *Alangium Decapetalum*.

**nikocana** sn. chiusura (p.e. degli occhi).

**nikoṭhaka** sm. N. di un maestro con l'epiteto Bhāyājātya.

**nikoṣyā** sm. sn. parte delle interiora degli animali sacrificali (TS).

**nikṭā** agg. lavato, pulito a fondo, purificato, spruzzato, asperso (RV; ŚBr).

**nikṭāhastā** agg. che ha le mani pulite, innocente (RV).

**nikrand** vb. cl. 1 P. *nikrandati*: gridare dall'alto (riferito a un uccello su un albero); caus. *nikrandayati*: far ruggire o mugghiare (RV X, 102, 5).

**nikrandita** agg. gridato, urlato (detto di una recitazione difettosa).

**nikram** vb. cl. 1 P. *nikrāmati*: 1. posare i piedi, calpestare, schiacciare, pestare (acc.), (RV); 2. entrare (loc.), (AV; TS).

**nikrāmaṇa** sn. il poggiare i piedi, passo, orma, rumore di passi (RV; AV; TS).

**nikriḍ** vb. caus. *nikriḍayati*: cessare, smettere o finire (di giocare).

**nikriḍa** sm. 1. gioco, divertimento, svago; 2. (con *marutām*) N. di un *sāman*.

**nikvaṇa** sm. suono, rumore.

**nikvāṇa** sm. suono.

**niḥṣ** vb. cl. 1 P. *niḥṣati*: 1. forare, perforare, trapassare, trafiggere (AV); 2. baciare, lambire.

**niḥṣa** agg. che bacia, che sfiora, che lambisce; sf. (ā) lendine, pidocchio.

**niḥṣatriya** agg. in cui sono sconfitti i guerrieri.

**niḥṣip** vb. cl. 6 P. *niḥṣipati*: 1. buttare, lanciare, scagliare, gettare a terra o dentro o sopra (loc. o *upari*), (Yājñ; MBh; R); 2. versare in; 3. consegnare qualcosa (acc.) a (loc., spec. *haste*), affidare o dare, depositare (Mn; Yājñ; MBh); 4. installare, impiantare, insediare, collocare, designare (loc.), (R); 5. posare, mettere giù, deporre, mettere da parte, rinunciare a, cedere, lasciare, abbandonare, liberarsi di, respingere (MBh; R); 6. buttare giù, annotare figure, disegni, conti, calcoli, cifre.

**niḥṣipta** agg. 1. buttato giù, gettato a terra o sopra; 2. depositato, impegnato, dato in pegno; 3. rigettato, respinto, abbandonato, dato via, donato, spedito (Mn; MBh); 4. nominato, designato, stabilito, fissato, deciso, installato, insediato, collocato (R); 5. che inclina verso (in comp.).

**niḥṣiptabhāra** agg. che ha posto il carico o il peso su (in comp.).

**niḥṣiptavāda** agg. che ha smesso di parlare o che ha cessato di vantarsi (MBh; Hariv).

**niḥṣubhā** sf. N. della madre di Maga.

**nikṣepa** agg. 1. il mettere giù, il posare (spec. dei piedi); 2. gettare o scagliare sopra (loc. o in comp.); 3. deposito, pegno, garanzia, fiducia, qualsiasi cosa data in pegno (Mn; Yājñ; MBh); 4.

abbandono, il gettare o il mandare via, il congedare; 5. l'asciugare, il fare seccare.

**nikṣepacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**nikṣepaṇa** sn. 1. il poggiare (i piedi); 2. mezzo attraverso il quale o luogo in cui qualcosa è tenuto o conservato (Suśr).

**nikṣepadīpa** sm. N. di un'opera.

**nikṣeparakṣā** sf. N. di un'opera.

**nikṣepalipi** sf. modo di scrivere.

**nikṣepita** agg. fatto mettere giù o annotato, affidato alla scrittura, iscritto.

**nikṣepin** agg. che è in possesso di un deposito o di un pegno.

**nikṣeptṛ** sm. colui che fa un deposito, chi impegna, chi costituisce un pegno o chi ha dato in pegno (Mn).

**nikṣepya** agg. 1. che deve essere messo giù, posato o depositato (Kathās); 2. che deve essere conficcato, spinto dentro o introdotto a forza in (loc.), (Mn).

**nikṣvid** vb. (solo inf. ved. *nikṣvidās*): distruggere facendo stridere (MaitṛS).

**nikhātvā** sf. tipo di sedia o divano.

**nikhan** vb. cl. 1 P. *nikhanati*: 1. affondare, piantare nel (terreno), seppellire, sotterrare (RV); 2. fissare, piantare, erigere, costruire, innalzare (palo, colonna, etc.); 3. vangare, zappare, cavare dal suolo (piante), sradicare, svellere (BhP); 4. conficcare, perforare, trafiggere (con una freccia, etc.), (MBh; R).

**nikhanana** sn. l'affondare scavando, il seppellire o il sotterrare.

**nikharva** agg. nano, da nano; sn. miliardo (MBh; R).

**nikharvaka** sm. sn. mille milioni.

**nikharvaṭa** sn. N. di un Rakṣas (MBh).

**nikharvāda** sm. sn. mille milioni.

**nikhāta** agg. 1. affondato (scavando), seppellito, sotterrato, fissato nel terreno (RV); 2. vangato, zappato, scavato, dissotterrato.

**nikhātaka** agg. affondato un poco nel terreno (AV).

**nikhāna** sm. l'affondare nel terreno.

**nikhānita** agg. conficcato, piantato, fissato (Suśr).

**nikhid** vb. cl. 6 P. *nikhidati*: schiacciare, comprimere (RV IV, 28, 2).

**nikhila** agg. completo, intero, integro, tutto (Mn; MBh); avv. (*ena*) completamente, totalmente (MBh; R).

**nikhuryapāsm** N. di Viṣṇu (TS).

**nikheya** agg. che deve essere spinto dentro, cacciato dentro o fatto entrare a forza.

**niga** agg. legato, attaccato, messo in ceppi, incatenato.

**nigaḍa** sm. sn. 1. catena di ferro per i piedi (spec. le catene per la zampa di un elefante, laccio o trappola per afferrare un animale alle zampe e abatterlo), catena o ceppi (Hariv); 2. N. di un maestro; agg. legato o incatenato ai piedi (Mn).

**nigaḍakṣveḍana** sn. N. di un'opera.

**nigaḍana** sn. il mettere ai ferri o in catene.

**nigaḍaya** vb. den. P. *nigaḍayati*: mettere in catene, legare.

**nigaḍita** agg. incatenato, messo in ceppi.

**nigaṇa** sm. fumo di un'offerta sacrificale.

**nigad** vb. cl. 1 P. *nigadati*: 1. recitare a memoria, declamare, proclamare, annunciare, dichiarare, dire, raccontare, parlare, esporre (MBh; R); 2. parlare a, rivolgersi, dire qualsiasi cosa (acc.) a (acc.); 3. enumerare, contare, elencare, citare, menzionare (Suśr); 4. chiamare (spec. pass.), (MBh; Suśr); caus. *nigādayati*: far recitare; intens. *nijāgadyate* (con significato pass.): asserire fermamente o ripetutamente.

**nigadā** sm. 1. il recitare, recitazione udibile, preghiera o formula sacrificale recitata ad alta voce; 2. menzione, citazione; 3. orazione, discorso; 4. N. di un'opera; sm. sn. un tipo di pozione (Car).

**nigadana** sn. il recitare a memoria.

**nigadavyākhyāta** agg. spiegato, i.e. reso chiaro mediante la sola menzione.

**nigadita** agg. recitato, declamato, detto, narrato, raccontato (MBh); sn. discorso (BhP).

**nigaditavat** agg. che ha detto, che ha parlato.

**nigaditin** agg. che ha parlato.

**nigantavya** agg. che deve essere studiato o appreso.

**nigam** vb. cl. 1 P. *nigacchati*: 1. sistemarsi o stabilirsi su o vicino a (acc., loc.), (RV; AV); 2. penetrare la femmina, accoppiarsi (RV); 3. entrare, recarsi, sostenere, subire, incorrere, divenire (acc.); 4. entrare, i.e. essere inserito o introdotto; 5. acquisire conoscenza; caus. *nigamayati*: 1. far entrare, inserire, introdurre; 2. concludere, riassumere, ricapitolare, riepilogare.

**nigama** sm. 1. inserimento (spec. del nome di una divinità in una formula liturgica); 2. luogo o passo (spec. dei Veda) in cui si trova una parola o la parola testuale citata da tale passo; 3. radice; 4. Veda o testo vedico (Hariv; Pāṇ); 5. ogni opera ausiliare a o esplicativa dei Veda (Mn); 6. sacro precetto, parole di un dio o di un santo (MBh); 7. dottrina, istruzione in, insegnamento, arte di (in comp.); 8. certezza, sicurezza; 9. attività economica, commercio, scambio, traffico; 10. città, cittadina, (piazza del) mercato; 11. strada, via; 12. ifc. sf. (*ā*) carovana o compagnia di mercanti (R); 13. supplemento, appendice; sn. numero (Buddh).

**nigamakalpadruma** sm. N. di un'opera.

**nigamakalpalatā** sf. N. di un'opera.

**nigamakalpasāra** sm. N. di un'opera.

**nigamajña** agg. che ha familiarità con i sacri testi.

**nigamatattvasāra** sm. N. di un'opera.

**nigamana** sn. 1. inserzione, citazione di parole (dai Veda), la parola citata; 2. riepilogo di un argomento o conclusione in un sillogismo, deduzione; 3. l'andare dentro, l'entrare in, il penetrare.

**nigamapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**nigamalatā** sf. N. di un'opera.

**nigamasāra** sm. N. di un'opera.

**nigamasthāna** sn. luogo di inserzione.

**nigamākhyakośa** sm. N. di un'opera.

**nigamāntārtharatnākara** sm. N. di un'opera.

**nigamin** agg. che ha familiarità con o versato nei Veda.

**nigara** sm. il mangiare, l'inghiottire.

**nigaraṇa** sn. il mangiare, l'inghiottire; sm. 1. gola; 2. fumo di un'offerta sacrificale.

**nigarh** vb. cl. 1 Ā. *nigarhate*: biasimare, riprovare, criticare, avere da ridire sul conto di; cl. 10 P. *nigarhayati*: disdegnare, disprezzare (acc.), (MBh).

**nigal** 1 vb. intens. *nigalgalīti*: emettere umidità (VS).

**nigal** 2 vb. cl. 1 P. *nigalati*: inghiottire, ingoiare, divorare.

**nigala** sm. sn. 1. catena di ferro per i piedi, spec. catene per la zampa di un elefante, laccio o trappola per afferrare un animale alle zampe e abatterlo, catena o ceppi; 2. N. di un maestro.

**nigalana** sn. inghiottimento, deglutizione, il mangiare.

**nigā** vb. (aor. *nyagāt*, *nigām*): entrare, penetrare, introdursi in, unirsi a (acc.), (RV; AV; MBh).

**nigāda** sm. racconto, narrazione, recitazione.

**nigādin** agg. che recita, che declama, che narra, che parla.

**nigādya** agg. che deve essere detto, narrato o comunicato a (loc.).

**nigāra** sm. inghiottimento.

**nigāraka** agg. che inghiotte, che ingoia.

**nigāla** sm. gola o collo di un cavallo.

**nigālaka** agg. che inghiotte.

**nigālavat** sm. cavallo.

**nigiraṇa** sn. inghiottimento, atto di divorare (Kathās).

**nigīta** agg. cantato, proclamato (Mn).

**nigīrṇa** agg. 1. inghiottito, ingoiato, divorato; 2. lasciato fuori, tralasciato, ommesso, inespresso, non dichiarato.

**nigīrṇatva** sn. 1. inghiottimento; 2. l'essere tralasciato, l'essere inespresso, l'essere ommesso.

**nigīrṇavat** agg. 1. che ha ingoiato; 2. che ha tralasciato, che ha dimenticato, che non ha espresso (Kathās).

**nigu** agg. piacevole, attraente, affascinante; sm. 1. mente (= *manas*); 2. sporcizia, sudiciume; 3. radice; 4. pittura, dipinto, quadro.

**nigūt** sm. nemico, avversario (RV).

**nigup** vb. (inf. *nigopitum*): celare, nascondere, occultare.

**niguh** vb. cl. 1 P. *Ā. nigūhati, nigūhate*: 1. coprire, celare, nascondere, occultare (MBh; R).

**nigūḍha** agg. celato, nascosto, occultato, segreto, oscuro (lett. e fig.); avv. (*am*) privatamente, segretamente, nascostamente (Kathās).

**nigūḍhaka** sm. specie di fagiolo selvatico.

**nigūḍhakārya** agg. segreto nell'operazione o azione.

**nigūḍhacārīn** agg. che cammina nascosto o travestito, sotto mentite spoglie (Mn).

**nigūḍhata** agg. ben celato o nascosto.

**nigūḍhaniścaya** agg. il cui progetto è nascosto (MBh).

**nigūḍharoman** agg. dalla chioma (o pelo) nascosta (Suśr).

**nigūḍhārtha** agg. che ha un significato nascosto o misterioso, astruso, occulto, arcano.

**nigūḍhārthadīpikā** sf. N. di un'opera.

**nigūḍhārthamañjūsikā** sf. N. di un'opera.

**nigūhaka** agg. che nasconde, che cela, che occulta.

**nigūhana** sn. atto di nascondere o celare, occultamento.

**nigūhaniya** agg. che deve essere nascosto, coperto o protetto.

**nigrhīta** agg. 1. tenuto giù, tenuto a terra, tenuto fermo o a freno, trattenuto, afferrato, catturato, ostacolato (MBh); 2. molestato, tormentato, assalito, attaccato; sn. mus. modo di battere il tamburo.

**nigrhīti** sf. 1. restrizione, freno, ostacolo, impedimento; 2. sopraffazione, dominio (Kathās).

**nigrhya 1** agg. 1. che deve essere trattenuto; 2. meritevole di riprovazione, biasimo o correzione (Pān).

**nigrhya 2** ger. 1. avendo trattenuto, preso, arrestato o confinato (R); 2. avendo frenato, represso o costretto mediante coercizione.

**nigī** vb. cl. 6 P. *nigīrati, nigīlati*: 1. inghiottire, ingoiare, ingurgitare, divorare (RV); 2. assorbire, inghiottire, i.e. appropriarsi totalmente di (Kathās).

**nigai** vb. cl. 1 P. *nigāyati*: accompagnare con un canto, cantare, celebrare con il canto, salmodiare (ŚBr).

**nigrantha** sm. uccisione, strage, massacro.

**nigranthi** sm. copertina di un libro.

**nigrabhīṭ** sm. colui che tiene fermo o lega (AitBr).

**nigrāh** vb. cl. 9 P. *Ā. nigrāhāti, nigrāhīte*: 1. tenere giù a terra, abbassare, deprimere, abbattere (RV; TS); 2. tenere indietro, trattenere, tenere a freno, contenere, tirare vicino, attirare (RV; AV; ŚBr); 3. afferrare, catturare, tenere sal-

damente, fermare, mettere il morso, dominare, reprimere, domare, sottomettere, punire (Mn; MBh); 4. contrarre, chiudere (gli occhi); caus. *nigrāhayati*: far prendere o afferrare.

**nigraha** sm. 1. il tenere giù o il trattenere, il frenare, il legare, coercizione, soppressione, soggiogamento (Mn; MBh); 2. sconfitta, disfatta, rovescio, distruzione, annientamento; 3. l'afferrare, cattura, arresto, il trattenere (MBh; R); 4. soppressione di una malattia, i.e. guarigione, cura (Suśr); 5. prigionia, reclusione, imprigionamento, ogni punizione o castigo (Mn; MBh; R); 6. reprimenda, rimprovero; 7. avversione, ostilità, antipatia, disgusto; 8. ifc. sf. (*ā*) qualsiasi cosa per afferrare, manico, impugnatura (Suśr); 9. (nella filosofia Nyāya) occasione per la confutazione, punto debole in un'argomentazione o errore in un sillogismo; 10. confine, linea di confine, limite; 11. N. di Śiva e di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh).

**nigrahaṇa** agg. ifc. che tiene giù, che tiene a terra, che sopprime o reprime; sn. 1. assoggettamento, soppressione, repressione; 2. cattura, imprigionamento, punizione (MBh); 3. guerra, combattimento, battaglia.

**nigrahasādhana** sn. N. di un'opera.

**nigrahastotra** sn. N. di un'opera.

**nigrahasthāna** sn. filos. condizione di essere inadatto a portare avanti un'argomentazione per l'impossibilità di concordare sui principi primi.

**nigrahasthānasūtraṭīkā** sf. N. di un'opera.

**nigrahāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**nigrahītavya** agg. che deve essere punito (Hit).

**nigrahīṭ** sm. 1. colui che afferra o si impadronisce di; 2. colui che trattiene o previene, che evita, che impedisce (BhP).

**nigrābhā** sm. 1. lo schiacciare, pressatura, pressione, il lasciare affondare (VS); 2. il soffocare, il sopprimere (la voce), (Pān); 3. N. di un verso recitato quando vengono spremute le piante del *soma* (ŚBr); 4. N. di un dono o di un'oblazione.

**nigrābhya** agg. (con *āpas*) acqua con cui le piante di *soma* sono asperse prima della spremitura (VS; ŚBr).

**nigrāha** sm. punizione, castigo (usato spec. nelle imprecazioni, p.e. *nigrāhas te bhūyāt*, "la confusione possa impadronirsi di te").

**nigrāhaka** agg. che sopprime, che danneggia, che nuoce.

**nigrāhakatva** sn. soppressione, danno.

**nigrāhya** agg. che deve essere (o che è) soppresso o punito (MBh; Hariv).

**nigha** agg. 1. tanto alto quanto largo; 2. uniformemente distante (p.e. alberi); sm. 1. qualsiasi cosa la cui altezza e circonferenza sono uguali (cerchio, palla, etc.); 2. peccato; 3. strumento appunto per praticare buchi nei gioielli.

**nighaṅṭa** sm. 1. raccolta di parole, vocabolario; 2. N. di un Dānava (Kathās).

**nighaṅṭi** sm. glossario.

**nighaṅṭikā** sf. specie di pianta bulbosa.

**nighaṅṭu** sm. (vl. *nighaṅṭuka*) glossario, N. di varie opere; sm. pl. N. di un glossario vedico spiegato da Yāska nel suo Nirukta.

**nighaṅṭukośa** sm. N. di un'opera.

**nighaṅṭukhaṇḍanirvacana** sn. N. di un'opera.

**nighaṅṭubhāṣya** sn. N. di un'opera.

**nighaṅṭurāja** sm. N. di un'opera.

**nighaṅṭuśeṣa** sm. N. di un'opera.

**nighaṅṭusamgrahanidāna** sn. N. di un'opera.

**nighaṅṭusamaya** sm. N. di un'opera.

**nighaṅṭusāra** sm. N. di un'opera.

**nigharṣa** sm. sfregamento, frantumazione, martellamento.

**nigharṣaṇa** sn. sfregamento, macinazione, triturazione (MBh).

**nighasa** sm. il mangiare, cibo.

**nighāta** sm. 1. soffio, colpo di vento, colpo; 2. soppressione o mancanza di accento; avv. (*am*) avendo battuto o colpito.

**nighāti** sf. mazza di ferro o martello.

**nighātin** agg. ifc. che abbatte, che uccide, che distrugge (MBh; Hariv).

**nighānigha** agg. di forme o dimensioni diverse.

**nighuṣ** vb. caus. P. *nighoṣayati*: calpestare, schiacciare, pestare, distruggere, annientare (RV).

**nighuṣṭa** sn. suono, rumore.

**nighrṣ** vb. cl. 1 P. *nighrṣati*: 1. far penetrare sfregando, asciugare strofinando, macinare, frantumare, logorare (MBh); 2. provare, cercare, esaminare, indagare.

**nighrṣta** agg. 1. sfregato, frantumato, tritato; 2. logorato, soggiogato, sottomesso (MBh).

**nighrṣva** agg. 1. cancellato sfregando, logorato, escoriato, scorticato; 2. logorato, eroso, tormentato, vessato, afflitto; 3. piccolo, insignificante; sm. 1. zoccolo; 2. asino, mulo; 3. vero, cinghiale; sn. impronta di uno zoccolo.

**nighna** agg. 1. dipendente, servile, docile, obbediente; 2. ifc. che dipende da, governato da, devoto a, pieno di; 3. (dopo num.) moltiplicato con; sm. 1. N. di un figlio di Anarāya e padre di Anamitra (Hariv); 2. N. di un figlio di Anamitra.

**nighnaka** agg. dipendente, che dipende da, a carico di.

**nighnat** agg. che uccide, che trucidare (MBh; R).  
**nighnamāna** agg. che uccide, che trucidare (MBh; R).  
**nighnāna** agg. che uccide, che trucidare (MBh; R).  
**nicaka** sm. N. di uomo.  
**nicaknu** sm. (vl. *nicakru*) N. di un principe (VP).  
**nicakrayā** avv. con carri che rotolano giù o senza carri (RV VIII, 7, 29).  
**nicakṣus** sm. (vl. *vicakṣus*) N. di un principe (Hariv).  
**nicandra** sm. N. di un Dānava (MBh).  
**nicamana** sn. il sorseggiare.  
**nicaya** sm. 1. accatastamento, ammuccchiamento, mucchio, cumulo, massa, grande quantità, provviste, riserva, scorta, vettovaglie, viveri; 2. raccolta, moltitudine, massa, adunata, assembramento (ra. di esseri viventi), (Mn; MBh).  
**nicayaka** agg. abile nell'ammassare.  
**nicayagulma** sm. gonfiore dell'addome provocato da un eccesso dei tre umori.  
**nicayin** agg. ammuccchiato, accumulato, ammassato, abbondante, copioso.  
**nicayodarin** agg. che soffre a causa di un gonfiore dell'addome.  
**nicāl** vb. intens. *nicācalīti*: rimescolare, rimestare, scuotere, agitare, far tremare (MaitrS).  
**nicāy** vb. (solo ger. *nicāyya*, *nicāyyā*): 1. considerare con riverenza, onorare, adorare (RV); 2. osservare, percepire (RV).  
**nicāya** sm. mucchio (come misura).  
**nicī 1** vb. cl. 5 P. *nicīnoti*, *nicīnute*: accatastare, accumulare, ammuccchiare, ammassare, raccogliere (solo nei derivati).  
**nicī 2** vb. cl. 3 P. *nicīketi*: percepire, accorgersi di, avvertire, scorgere, vedere, osservare, notare, riconoscere, ravvisare (RV; AV; ŚBr); des. *nicīkṣate*: osservare, guardare, sorvegliare, proteggere (RV; VS).  
**nicīki** sf. vacca eccellente.  
**nicita** agg. 1. accatastato, accumulato, ammassato, ammuccchiato, eretto, innalzato; 2. coperto, ricoperto di, pieno di (str. o ifc.), (MBh); 3. costipato (p.e. budella), (Suśr); sm. pl. N. di una tribù guerriera (cfr. *naicitya*); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh).  
**nicitā** agg. osservato, considerato, guardato, che appare (RV II, 12, 13).  
**nicirā** agg. attento, vigile (RV).  
**nicunṅka** sm. (vl. *nicānṅka*) 1. lettura erronea per *nicumpunā*; 2. N. di un Vāruṇi.  
**nicud** vb. caus. P. *nicodayati*: fornire o procurare rapidamente (RV VIII, 24, 25).  
**nicumpunā** sm. 1. fiotto, getto, zampillo, allagamento, inondazione (*apām*), (RV VIII, 93, 22); 2. N. di Śaunahṣepa.

**nicula** sm. 1. indumento superiore, sovravveste; 2. albero *Barringtonia Acutangula* (Śuśr); 3. *Calamus Rotang*; 4. N. di un poeta.  
**niculaka** sm. 1. vestito, capo di vestiario; 2. cassa, astuccio, custodia, scatola.  
**niculita** agg. 1. che si trova in una cassa, posto in una cassa o in un astuccio; 2. ifc. coperto di.  
**nicūla** sm. 1. vestito, capo di vestiario; 2. *Barringtonia Acutangula*.  
**nicṛt 1** sf. metro imperfetto o difettoso.  
**nicṛt 2** vb. cl. 6 P. *nicṛtai*: infiggere, conficcare, inserire, introdurre.  
**nicēkāya** sm. accatastamento continuo, l'ammucchiare ripetutamente.  
**nicetr** sm. colui che è dotato di spirito di osservazione, osservatore (RV).  
**nicēya** agg. che deve essere accatastato, ammassato o ammuccchiato (MBh).  
**nicerū** agg. che scivola, strisciante, rampicante (RV; VS).  
**nicola** sm. 1. vestito, capo di vestiario; 2. *Barringtonia Acutangula*; 3. cassa, astuccio, custodia, scatola.  
**nicolaka** sm. 1. vestito, capo di vestiario (anche sn.); 2. corazza; sm. sn. scatola o cassa, astuccio, custodia.  
**nicchavi** sf. N. di un territorio (= *tīrabhuk-ti*, moderna Tirhut).  
**nicchivi** sm. N. di una delle caste basse generate da fuoricasta o da Kṣatriya Vṛātya (Mn).  
**nij** vb. cl. 2 *Ā*. *nīnkte*: 1. lavare, pulire a fondo, purificare (se stesso), (RV; ŚBr); 2. nutrire, alimentare, coltivare; pass. *nīyate*: essere lavato, purificato o nutrito (MBh).  
**nijā** agg. 1. innato, congenito, nativo, della propria parte, della propria fazione, del proprio territorio o paese; 2. costante, continuo (AV; Mn; MBh); sm. (con *ri-pu*) nemico nel proprio territorio (Hit); sm. pl. gente del proprio territorio, del proprio popolo.  
**nijakarman** sn. proprio lavoro.  
**nijakarmabandhana** agg. incatenato o ostacolato dalle proprie opere.  
**nijaghāsa** sm. "che divora il proprio", N. di un demone (Hariv).  
**nijaghnī** agg. che abbatte, che sconfigge (RV).  
**nijadhṛti** sf. N. di un fiume nello Śākadvīpa (BhP).  
**nijapakṣa** sm. proprio gruppo, propria fazione o seguaci (Kathās).  
**nijamukta** agg. liberato per sempre.  
**nijalābhapūrṇa** agg. assorbito completamente nell'interesse personale, totalmente preso dall'egoismo, compiaciuto di sé, tronfio.  
**nijavinoda** sm. N. di un'opera.  
**nijaśatru** sm. nemico che si trova nel proprio sé, nemico innato (R).  
**nijasva** sn. possessi propri.

**nijākṣaramīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**nijātmānandanātha** sm. N. di un autore.  
**nijānandānubhūtiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.  
**nijānukā** sf. scuotimento o tremore delle ginocchia.  
**nijārtham** avv. nel proprio interesse, per se stesso.  
**nijihvika** agg. senza lingua.  
**nijūr** sf. bruciatura, scottatura, incendio, combustione, distruzione mediante il fuoco (RV II, 29, 6).  
**nijuhnūṣu** agg. desideroso di celare, di nascondere o negare.  
**nijūrv** vb. cl. 1 P. *nijūrati*: consumare con il fuoco, distruggere (RV).  
**nīnj** vb. cl. 2 *Ā*. *nīnkte*: 1. lavare, purificare; 2. nutrire.  
**niṭala** sn. fronte.  
**niṭālākṣa** sm. "che ha un occhio sulla fronte", N. di Śiva.  
**niṭāla** sn. fronte.  
**niṭīla** sn. fronte.  
**niṭīlataṅcumbita** agg. baciato sulla fronte.  
**niṭīlākṣa** sm. N. di Śiva.  
**niṭīlekṣaṇa** sm. N. di Śiva.  
**niṭāla** sm. N. di una famiglia di Brahmani.  
**niḍina** sn. volo in discesa o in picchiata di un uccello o modo di volare (MBh).  
**niṅik** avv. segretamente, misteriosamente (RV IV, 5, 8).  
**niṅḍikā** sf. *Ipomoea Turpethum*.  
**niṅyā** agg. interiore, interno, nascosto, celato, misterioso, arcano, oscuro (RV); sn. segreto, mistero; avv. (*ām*) segretamente, misteriosamente.  
**nitatatapas** avv. parola onomatopeica per indicare il modo di parlare di un balbuziente.  
**nitatnī** sf. N. di una delle sette Kṛttikā (TS).  
**nitatnī** sf. 1. N. di una delle sette Kṛttikā; 2. specie di pianta (AV).  
**nitān** vb. cl. 5 P. A. *nitānoti*, *nitānute*: 1. pervadere, permeare, penetrare, perforare, trafiggere (RV); 2. far andare o crescere in giù o verso il basso (AV; AitBr).  
**nitap** vb. cl. 1 P. *nitapati*: 1. emettere calore verso il basso (imps. in ChUp); 2. consumare mediante il fuoco (AV).  
**nitam** vb. caus. P. *nitamayati*: soffocare, strangolare, asfissiare, sentirsi soffocare.  
**nitama** agg. devotissimo a (loc.), (ŚBr).  
**nitamba** sm. spesso du., ifc. sf. (*ā*) 1. natiche o parti posteriori (spec. di una donna); 2. fig. cresta, versante o protuberanza di un monte, sponda in pendenza o riva di un fiume (MBh); 3. spalla; 4. tavola armonica della *vīṇā*; 5. posizione delle mani nella danza; sf. (*ā*) forma di Durgā.  
**nitambaprabhava** agg. (fiume) che scorre dalle pendici di un monte (BhP).



**nitambabimba** agg. che ha fianchi tondeggianti simili a Bimba.  
**nitambamaya** agg. formato di o da natiche.  
**nitambavat** agg. dalle natiche o dai fianchi bellissimi, callipigio; sf. (*ī*) N. di donna.  
**nitambasthala** sn. regione lombare.  
**nitambasthali** sn. regione lombare.  
**nitambin** agg. 1. che ha natiche (spesso ifc.); 2. che ha bellissimi fianchi; 3. che ha bellissimi versanti (montagna), (Rājāt); sf. (*ī*) donna dai fianchi ampi e belli.  
**nitambhū** sm. N. di uomo (MBh).  
**nitarā** agg. profondamente fissato (nella terra), che sta saldo.  
**nitarām** avv. 1. in giù, verso il basso (TBr); 2. in tono basso; 3. completamente, interamente, totalmente; 4. in ogni modo, a ogni costo, a tutti i costi, in ogni caso; 5. specialmente, particolarmente, soprattutto, in sommo grado; 6. esplicitamente.  
**nitala** sn. N. di una delle sette ripartizioni degli inferi.  
**nitānā** sm. 1. germoglio (di una pianta) che cresce in giù o verso il basso (AV); 2. N. di uomo con il patr. Māruta.  
**nitānta** agg. straordinario, eccezionale, eccessivo, considerevole, notevole, importante; avv. (*am*) e iic. moltissimo, in sommo grado.  
**nitāntakathina** agg. molto duro.  
**nitāntarakta** agg. rossissimo.  
**nītikta** agg. eccitato, agitato, provocato, irritato (RV X, 111, 9).  
**nītikti** avv. rapidamente, presto, velocemente (RV VI, 4, 5).  
**nītirāṇa** sn. decisione.  
**nītuṅḍa** sm. N. di uomo.  
**nitud** vb. cl. 6 P. Ā. *nitudati*, *nitudate* (*nitudate* in RV I, 58, 1): forare, perforare, trapassare, trafiggere, penetrare (RV; AV).  
**nītuś** vb. cl. 1 Ā. *nītośate*: 1. gocciolare giù (tr. e intr.), spruzzare, aspergere, cospargere, assegnare, concedere, distribuire (RV); 2. uccidere; caus. *nītośayati*: 1. concedere, assegnare, distribuire (RV VIII, 55, 8); 2. uccidere.  
**nītr̥d** vb. cl. 7 P. Ā. *nītr̥mati*, *nītr̥mtte*: forare, perforare, fendere, spaccare (AV).  
**nītr̥** vb. cl. 1 P. *nītarati*: disperdere, dissipare, scacciare, sottomettere, sopraffare, vincere, conquistare, dominare.  
**nītod** sm. foro, perforazione, buco.  
**nītodin** agg. che fora, che perfora, che penetra (RV; AV).  
**nītośana** agg. che spruzza, che asperge, che distribuisce, che assegna, concedente di (gen.), (RV).  
**nītya** agg. 1. innato, congenito, insito, nativo (MBh); 2. proprio (opp. ad *araṇa*), (RV); 3. continuo, perpetuo, eterno

(RV); 4. ifc. che dimora o impegnato costantemente in, intento a, devoto o abituato a (Mn; MBh); 5. ordinario, comune, consueto, invariabile, fisso, necessario, obbligatorio (opp. a *kāmya*, *naimittika*, etc.), (Mn); sm. 1. (con *samāsa*) composto il cui significato non è espresso dai suoi membri quando non sono uniti in composizione; 2. (con *svarita*) *svarita* indipendente; 3. mare, oceano; sf. (*ā*) 1. vomere; 2. N. di Durgā; 3. N. di una Śakti; 4. N. della dea Manasā; sn. rito o atto costante e indispensabile; avv. (*am*) sempre, costantemente, regolarmente, in ogni modo, a ogni costo, a tutti i costi (RV).  
**nityakarman** sn. 1. atto o dovere costante (p.e. l'osservanza dei cinque grandi atti di culto), ogni rito quotidiano e necessario; 2. N. di un'opera.  
**nityakarmapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nityakarmaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**nityakarmalātā** sf. N. di un'opera.  
**nityakarmavidhi** sm. N. di un'opera.  
**nityakarmānuṣṭhānakrama** sm. N. di un'opera.  
**nityakālam** avv. sempre, immancabilmente (Mn).  
**nityakṛtya** sn. atto o cerimonia regolare e necessaria (Hit).  
**nityakriyā** sf. 1. atto o cerimonia regolare e necessaria (Hit); 2. N. di un'opera.  
**nityagati** agg. che si muove di continuo (MBh); sm. vento o dio del vento.  
**nityajapavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**nityajāta** agg. costantemente generato.  
**nityajvara** sm. febbre incessante.  
**nityatarpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**nityatā** sf. 1. perpetuità, eternità, durata, permanenza, persistenza, continua ripetizione di (in comp.), (MBh; Suśr); 2. necessità.  
**nityatva** sn. 1. eternità, durata, permanenza, persistenza, continua ripetizione di (in comp.); 2. necessità.  
**nityadā** avv. sempre, perpetuamente, eternamente, continuamente, costantemente (MBh; BhP).  
**nityadāna** sn. il fare la carità tutti i giorni.  
**nityadānādipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nityadhṛt** agg. 1. che porta, che sostiene o che mantiene o conserva costantemente; 2. che osserva i doveri quotidiani (?).  
**nityadhṛta** agg. costantemente mantenuto o tenuto su, sostenuto.  
**nityanarta** agg. costantemente danzante (Śiva), (MBh).  
**nityanātha** sm. (vl. *nityanāthasiddha*) N. di un autore.  
**nityanaimittika** sn. (con o sott. *karman*) ogni atto o cerimonia occasionale regolarmente ricorrente o rito eseguito costantemente per portare a termine qualche intento (p.e. lo Śrāddha in determinati periodi lunari).

**nityaparivṛta** sm. N. di un Buddha.  
**nityaparikṣaṇa** sn. investigazione, indagine, ispezione o esame costante.  
**nityapāda** sm. N. di un autore (= *nityanātha*).  
**nityapuṣṭa** agg. sempre ben fornito.  
**nityapūjā** sf. N. di un'opera.  
**nityapūjāyantra** sn. tipo di amuleto.  
**nityapramudita** agg. sempre molto contento o soddisfatto (MBh).  
**nityaprayogaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**nityapralaya** sm. costante dissoluzione degli esseri viventi.  
**nityabuddhi** agg. che considera qualsiasi cosa (loc.) come costante o eterno (BhP).  
**nityabhaktika** agg. nutrito regolarmente da un altro.  
**nityabhāva** sm. eternità (Suśr).  
**nityamaya** agg. formato o che consta di qualcosa di eterno (MBh).  
**nityamukta** agg. emancipato per sempre.  
**nityamuktatva** sn. emancipazione eterna.  
**nityayātrā** sf. N. di un'opera.  
**nityayukta** agg. sempre affaccendato o intento a (loc.), (Mn).  
**nityayuj** agg. dalla mente sempre fissa su un solo oggetto (BhP).  
**nityayauvana** agg. sempre giovane; sf. (*ā*) N. di Draupadī; sn. eterna giovinezza.  
**nityartu** agg. che si ripete regolarmente nel corso delle stagioni, annuale.  
**nityalīlāsthāpana** sn. N. di un'opera.  
**nityāvatsa** agg. sempre in possesso di un vitello (AV); sf. (*ā*) forma di supplica Sāma; sn. N. di vari *sāman*.  
**nityavarānadeva** sm. N. di uomo.  
**nityavitrasta** sm. "sempre spaventato", N. di un'antilope (Hariv).  
**nityavidhi** sm. N. di un'opera.  
**nityavaikuṅṭha** sm. N. di una dimora di Viṣṇu nel cielo.  
**nityavyaya** agg. che spende sempre, esaurisce o consuma; sf. (*ā*) il distendere sempre.  
**nityavrata** sn. osservanza perpetua (che dura per la vita).  
**nityaśānkita** agg. perpetuamente allarmato, sempre sospettoso (Hit).  
**nityaśānkīn** sm. "sempre spaventato", cervo, antilope.  
**nityaśatruḅha** agg. che uccide i propri nemici di sempre (i.e. le passioni), (R).  
**nityaśaya** agg. che dorme o si sdraia sempre (MBh).  
**nityaśas** avv. sempre, costantemente, eternamente (Mn; MBh).  
**nityaśrāddha** sn. Śrāddha giornaliero o costante.  
**nityaśrī** agg. di bellezza durevole.  
**nityasamhr̥ṣṭa** agg. 1. sempre esultante o trionfante; 2. sempre rivaleggianti l'uno con l'altro.

**nityasaṃnyāsin** sm. sempre asceta, asceta in perpetuo.  
**nityasama** sm. affermazione che tutti gli oggetti restano gli stessi.  
**nityasamāsa** sm. affermazione che tutti gli oggetti restano gli stessi.  
**nityasiddha** agg. “sempre perfetto”, predicato jaina dell’anima.  
**nityasevaka** agg. che è sempre al servizio degli altri.  
**nityastotra** agg. che riceve eterna lode (RV).  
**nityastha** agg. che sempre dimora in (loc.), (MBh).  
**nityasnāyin** agg. che si bagna o esegue abluzioni costantemente (Hit).  
**nityasvādhyāyin** agg. sempre impegnato nello studio dei Veda (MBh).  
**nityahotr** agg. che sacrifica sempre (RV).  
**nityahoma** sm. sacrificio perpetuo.  
**nityahomaprāyaścitta** sn. N. di un’opera.  
**nityahomavidhi** sm. N. di un’opera.  
**nityahomādirakirṇaka** sn. N. di un’opera.  
**nityahomādividhi** sm. N. di un’opera.  
**nityāgnihotra** sn. N. di un’opera.  
**nityācāra** sm. buona condotta costante.  
**nityācārapradīpa** sm. N. di un’opera.  
**nityācāravidhi** sm. N. di un’opera.  
**nityātāntra** sn. N. di un’opera.  
**nityānadhya** sm. interruzione invariabile della recitazione a memoria dei Veda (come nel giorno di luna piena, etc.).  
**nityānanda** sm. “eterna felicità”, N. di vari autori.  
**nityānandanātha** sm. N. di un autore.  
**nityānandamano’bhirāma** sm. N. di un autore.  
**nityānandayugalāṣṭaka** sn. N. di un’opera.  
**nityānandarasa** sm. “essenza dell’eterna gioia”, N. di un preparato medicinale.  
**nityānandarasodadhī** sm. “oceano dell’essenza dell’eterna gioia”, dio.  
**nityānandarāma** sm. N. di un autore.  
**nityānandaśarman** sm. N. di un autore.  
**nityānandānucāra** sm. N. di un autore.  
**nityānandāśrama** sm. N. di un autore.  
**nityānitya** agg. eterno e corruttibile, permanente e transitorio.  
**nityānugrhitā** agg. costantemente conservato o alimentato (fuoco).  
**nityānubaddha** agg. avvicinosi sempre o datosi a; sf. (*ā*), (con *devatā*) divinità tutelare.  
**nityānuṣṭhānapūjāpaddhati** sf. N. di un’opera.  
**nityānusamdhāna** sn. N. di un’opera.  
**nityānnadānamāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**nityāyukta** sm. “sempre attivo”, N. di un Bodhisattva.  
**nityārādhana** sn. N. di un’opera.  
**nityārāadhanakrama** sm. N. di un’opera.

**nityārāadhanavidhi** sm. N. di un’opera.  
**nityārātra** agg. che ha i propri remi (detto di una nave), che si muove da sé (RV).  
**nityārthasāmānyapañcapaṭhī** sf. N. di un’opera.  
**nityotksiptahasta** sm. “chi sempre solleva la sua mano”, N. di un Bodhisattva.  
**nityotsava** sm. 1. iic. feste costanti o regolari (R); 2. N. di un’opera.  
**nityotsavavidhi** sm. N. di un’opera (= *nityotsava*).  
**nityodaka** agg. sempre provvisto di acqua.  
**nityodakin** agg. sempre provvisto di acqua.  
**nityodita** agg. sorto da sé (come la conoscenza); sm. 1. preparato medicinale; 2. N. di uomo (Kathās).  
**nityodyukta** sm. “sempre energico o attivo”, N. di un Bodhisattva.  
**nīd** sf. 1. beffa, burla, scherno, disprezzo; 2. beffatrice, schernitrice, dileggiatrice, biasimatrice, nemica (RV).  
**nīda** sm. sn. veleno.  
**nīdaṇḍa** agg. che ha deposto il bastone (i.e. che non fa uso della forza).  
**nīdadru** sm. uomo.  
**nīdarśaka** agg. 1. che vede dentro, che esamina, che percepisce, che scorge (MBh); 2. che proclama, che annuncia.  
**nīdarśana** agg. 1. che addita, che indica, che mostra, che annuncia, che proclama, che insegna (Hariv; BhP); 2. che soddisfa, che fa piacere a (R); sf. (*ā*) 1. forma di similitudine o di paragone; 2. ifc. il mostrare, il rivelare, il tradire; sn. 1. il vedere, vista, apparenza, visione (MBh; Suśr); 2. l’indicare, il mostrare, l’additare; 3. prova, dimostrazione, verifica; 4. esempio, caso, illustrazione (Mn; MBh); 5. confutazione di un determinato argomento; 6. N. del terzo membro di un sillogismo completo (v. *udāharaṇa*); 7. pronostico, segno premonitore, presagio, segno, augurio, auspicio (MBh; Hariv; Suśr); 8. schema, sistema (Suśr); 9. ingiunzione, comando, ordine, imposizione, precetto, ordinanza, decreto, autorità, testo.  
**nīdarśayitavya** agg. che deve essere indicato, mostrato o messo in evidenza o proposto.  
**nīdarśita** agg. 1. mostrato, presentato, offerto (posto), (Rājat); 2. illustrato, esemplificato (Mn; MBh).  
**nīdarśin** agg. 1. che vede, che ha un’intuizione su, che ha familiarità con, che sa (MBh); 2. (vl. *nīdarśana*) che soddisfa, che fa piacere a.  
**nīdah** vb. cl. 1 P. *nīdahati*: bruciare, consumare o distruggere con il fuoco.  
**nīdā** sf. biasimo, riprovazione, disprezzo (RV).  
**nīdā** vb. cl. 4 P. *nīdyati*: legare a, allacciare, fasciare, fissare (RV).

**nīdāghā** sm. 1. calore, ardore, caldo, stagione calda (maggio e giugno), estate (ŚBr; MBh); 2. calore interno; 3. sudore, traspirazione; 4. N. di un figlio di Pulastya (VP); 5. N. di uomo; sm. pl. progenie di Nīdāgha.  
**nīdāghakara** sm. “produttore di calore” o “dai caldi raggi”, sole.  
**nīdāghakāla** sm. “periodo del caldo”, estate (MBh).  
**nīdāghadhāman** sm. “dalla calda radio-sità” o “dimora del calore”, sole.  
**nīdāgharuci** sm. “dai caldi raggi”, sole.  
**nīdāghavārṣika** agg. (mesi) appartenenti alla stagione calda e alla stagione piovosa (MBh).  
**nīdāghasindhu** sm. fiume durante la stagione calda, quasi secco.  
**nīdāghāvadhī** sm. stagione calda.  
**nīdātī** sm. colui che lega, attacca o allaccia (RV VIII, 61, 5).  
**nīdānā** agg. rimproverato, ridicolizzato, schernito (RV).  
**nīdāna** sm. 1. benda, nastro, striscia, fascia, corda, fudo, capestro (RV VI, 32, 6; MBh); 2. causa prima o primaria (RV X, 114, 2); 3. forma o essenza originale; 4. (secondo i Buddhisti) causa dell’esistenza (ne sono annoverate dodici); 5. qualsiasi causa o motivo; 6. causa di una malattia e indagine su di essa, patologia; 7. N. di un’opera sui versi riguardanti gli *stoma* vedici (= *nīdānasūtra*); 8. cessazione, arresto, fine; 9. purificazione, correttezza; 10. il reclamare la ricompensa degli atti penitenziali; avv. (*ena*) originalmente, originariamente, essenzialmente, fondamentalmente, propriamente.  
**nīdānatattva** sn. N. di un’opera.  
**nīdānapradīpa** sm. N. di un’opera.  
**nīdānavat** agg. fondato su una causa, essenziale.  
**nīdānavid** agg. che conosce le cause o i sintomi di una malattia (BhP).  
**nīdānasamgraha** sm. N. di un testo medico.  
**nīdānasūtra** sn. N. di un’opera sui metri e sugli *stoma* vedici.  
**nīdānasthāna** sm. disciplina relativa alle cause delle malattie, patologia (una delle cinque ripartizioni della scienza medica), (Suśr).  
**nīdānārthakara** agg. che agisce come causa.  
**nīdigdha** agg. 1. imbrattato, macchiato, ricoperto; 2. che aderisce strettamente a, che sta attaccato (ŚBr); 3. ammicchiato, accatstato, ammassato; sf. (*ā*) cardamomo.  
**nīdigdhikā** sf. 1. *Solanum Jacquinii* (cfr. *nīrdagdihkā*, *nīrdigdhikā*), (Suśr); 2. cardamomo.  
**nīdita** agg. 1. legato, fissato, incatenato

(RV V, 2, 7); 2. nascosto, celato (RV VIII, 92, 11).

**nidīdrāsu** agg. che desidera dormire, assonnato (Rājat).

**nididhyāsana** sn. meditazione profonda e ripetuta.

**nididhyāsitavya** agg. che deve essere pensato o di cui ci si deve occupare (ŚBr).

**nididhyāsu** agg. desideroso di riflettere su o di occuparsi di (BhP).

**nidiś** vb. cl. 6 P. *nidiśati*: dirigere, guidare, ordinare, disporre, indicare, far notare, far rilevare.

**nidi** vb. (ipv. *nididīhi*): splendere su, concedere qualcosa (acc.) a (dat.) tramite l'atto di risplendere (RV I, 113, 7).

**nidiśa** sm. pesce.

**nidrīś** vb. caus. P. *nidarsayati*: 1. far vedere, mostrare, additare, indicare, introdurre (MBh); 2. impartire conoscenza, insegnare, istruire, consigliare; 3. annunciare, proclamare, dichiarare (BhP); 4. mostrarsi, i.e. apparire (in visione) a (acc.), (Hariv).

**nideśa** sm. 1. ordine, comando, disposizione, direttiva (MBh); 2. discorso, conversazione, colloquio; 3. vicinanza, vicinanza, dintorni, vicinato, paraggi; 4. (= *bhājana*) vaso, recipiente; avv. (e) 1. vicino, dappresso, accanto a; 2. in un posto più basso.

**nideśakārin** agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

**nideśakṛt** agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

**nideśabhāj** agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

**nideśavartin** agg. che esegue gli ordini di, obbediente a (gen. o in comp.), (MBh).

**nideśin** agg. che mostra, che indica, che dirige, che guida; sf. (*inī*) regione, zona, quarto, punto cardinale.

**nideśya** agg. che deve essere ordinato o che deve essere detto o narrato.

**nideśṭ** sm. 1. chi o ciò che indica o che ordina; 2. spiegazione, avviso, comando.

**nidyāmāna** agg. rimproverato, ridicolizzato, schernito (RV).

**nidrā** vb. cl. 10 P. Ā. *nidrāyati*, *nidrāyate*: addormentarsi, dormire, sonnecchiare (ŚBr; MBh).

**nidrā** sf. 1. sonno, assopimento profondo, sonnolenza, sopore, accidia, indolenza, pigrizia (RV; MBh); 2. gemmazione di un fiore; 3. N. mistico della lettera *bh*.

**nidrākara** agg. che rende assonnato, soporifero (Hariv; Suśr).

**nidrākṣaṇa** sm. sn. attimo di sonno (BhP).

**nidrāgama** sm. sn. l'approssimarsi del sonno, momento del sonno.

**nidrācaura** sm. ladro del sonno, chi priva del sonno.

**nidrāṇa** agg. 1. addormentato, dormiente

(Rājat); 2. serrato, chiuso (detto di un fiore).

**nidrāt** agg. dormiente (MBh).

**nidrātura** agg. sonnolento, assonnato, languido.

**nidrādaridra** agg. sofferente a causa della mancanza di sonno; sm. N. di un poeta.

**nidrādaridrikṛ** vb. cl. 8 P. *nidrādaridrikaroti*: privare del sonno.

**nidrādrūh** agg. che turba il sonno.

**nidrāntarita** agg. addormentato.

**nidrāndha** agg. intontito dal sonno, morto di sonno, immerso nel sonno (MBh).

**nidrābhāṅga** sm. risveglio dal sonno, il destarsi.

**nidrābhibhūta** agg. vinto dal sonno, che dorme.

**nidrāmaya** agg. che consta di sonno (Hariv).

**nidrāmudrā** sf. sigillo del sonno.

**nidrāmudrita** agg. caduto addormentato.

**nidrāyamāna** agg. dormiente (Hariv).

**nidrāyoga** sm. stato di meditazione così profonda da assomigliare al sonno (Hariv).

**nidrālasa** agg. accidioso, indolente per la sonnolenza, immerso nel sonno (Hit).

**nidrālasya** sn. sonnolenza, sopore, lungo sonno (MBh).

**nidrālu** agg. che dorme, addormentato, sonnolento, assonnato, assopito (Yājñ; MBh; Suśr); sm. N. di Viṣṇu; sf. 1. *Solanum Melongena*; 2. *Ocimum Pilosum* (= *vanabarbarikā*); 3. tipo di profumo.

**nidrāluta** sn. sonnolenza, sopore.

**nidrāvaśa** agg. sopraffatto dal sonno.

**nidrāvṛkṣa** sm. "albero del sonno", oscurità, buio, tenebre.

**nidrāsamjanana** sn. "che produce sonnolenza", flemma, umore flemmatico.

**nidrita** agg. dormiente, addormentato.

**nidritavat** agg. che ha dormito.

**nidhana** agg. che non ha alcuna proprietà, povero.

**nidhāna** sn. (sm. in Hariv) 1. sistemazione, insediamento, residenza o luogo di residenza, domicilio, residenza stabile, ricettacolo (AV; Suśr; BhP); 2. conclusione, fine, morte, distruzione, perdita, annientamento (Mn; MBh); 3. mus. brano conclusivo di un *sāman* cantato in coro; 4. qualsiasi finale (AV; TS); 5. N. dell'ottava casa lunare; 6. razza, schiatta, stirpe, famiglia; sm. capo di una famiglia, capofamiglia; sf. pl. N. di particolari versi o formule.

**nidhanakāma** sn. N. di vari *sāman*.

**nidhanakārin** agg. che provoca morte, che distrugge, che annienta.

**nidhanakṛta** agg. portato a termine, distrutto.

**nidhanakriyā** sf. cerimonia funebre (Hariv).

**nidhanatā** sf. povertà, indigenza, miseria (Hit).

**nidhanapati** sm. signore della fine o della distruzione (Tār).

**nidhanabhūta** agg. mus. che costituisce un finale.

**nidhānavat** agg. che ha un finale (VS).

**nidhanavāda** sm. parola usata come Nidhana.

**nidhanasūtra** sn. N. di un'opera.

**nidhanasūtravṛttī** sf. N. di un'opera.

**nidhanottama** sm. N. di Śiva (R).

**nidhā** vb. cl. 3 P. Ā. *nidadhāti*, *nidhatte*: 1. mettere giù, posare, deporre, adagiare, depositare, fare provvista di, conservare (per se stesso); 2. affidare, consegnare, presentare o offrire a (dat., loc.); 3. mettere in, fissare in (loc., loc. con *antār* o *antar* ifc.), (RV); 4. mettere o collocare davanti ad una persona (dat.); 5. (con *bhūmau* o *avaṭe*) seppellire, sotterrare; 6. (con *śirasī*, ra. *śirasā*) stimare altamente, apprezzare in sommo grado (R); 7. (con *drśam*) fissare gli occhi su (loc.), (Kathās); 8. (con *manas*) concentrare o rivolgere i pensieri su o verso, i.e. risolvere, decidere, spingere a (dat.), (Hariv); 9. (con *manasī*, *manasā* o *hrdaye*) tenere a mente, tenere presente, ricordare, prendere a cuore; 10. (con *hrdayam*) dare il proprio cuore a, innamorarsi di (loc.); 11. (con *ātmānam*) affidarsi a, consegnarsi a (loc.), (Kathās); 12. (con *kriyām*) darsi pena per (loc.), affannarsi (Hit); 13. (con *karmaṇi*) designare una persona per un lavoro (Rājat); 14. tenere giù, trattenerne, frenare; 15. finire, concludere (ŚBr); pass. *nidhīyate*: 1. essere posato o deposto giù; 2. essere contenuto o racchiuso, essere collocato, essere assorbito in, riposare in (loc.), (RV; AV); caus. *nidhāpayati*: 1. far mettere giù o posare (R); 2. far depositare o conservare (Mn); 3. fare provvista o scorta di, conservare; 4. nominare, designare (BhP).

**nidhā** sf. rete o laccio, trappola (RV).

**nidhātavya** agg. che deve essere posato, deposto, depositato, nascosto o che deve essere consegnato o diretto verso (Mn; MBh).

**nidhāt** sm. colui che mette giù, che posa, i.e. imprime o lascia (orma o impronta), (RV V, 30, 2).

**nidhātos** vb. inf. abl. (con *ā*): (fino) alla fine, fino alla morte (RV).

**nidhāna** sn. 1. il mettere giù, il posare, il deporre, l'adagiare, il depositare, il custodire, il conservare (MBh); 2. il mettere via, il mettere da parte o l'abbandonare; 3. il porre o il disporre (il fuoco sacrificale); 4. (ra. sm., ifc. sf. *ṛ*) luogo per depositare qualcosa, ricettacolo (RV); 5. luogo di pausa, sospensione o riposo; 6. qualsiasi cosa di cui si è fatto scorta, provvista, deposito, magazzini

no, gruzzolo, tesoro (spec. il tesoro di Kubera), (Mn); sf. (ṛ) N. di una formula (TBr); agg. che contiene qualcosa (gen.) in sé (TĀr).

**nidhānakumbha** sm. vaso o giara contenente un tesoro.

**nidhānikṛ** vb. cl. 8 P. *nidhānikaroti*: accatastare, accumulare.

**nidhāneśa** sm. “signore del tesoro”, Yakṣa.

**nidhānyā** agg. adatto per essere posato o deposto (RV).

**nidhāpaka** sm. 1. colui che fa deporre un’arma (?); 2. legname bruciato; 3. carbone; 4. pianta *Ricinus Communis*.

**nidhāpati** sm. possessore o portatore di lacci o trappole (RV).

**nidhāpya** ger. avendo fatto porre o fissare in.

**nidhāya** ger. 1. avendo fissato o posto in o su; 2. (con *manasi*) fissando o riponendo nella mente; 3. riflettendo (Hit).

**nidhārayā** agg. che stabilisce o che ha stabilito (acc.), (RV VIII, 41, 4).

**nidhāv** vb. cl. 1 Ā. *nidhāvate*: 1. far penetrare nella propria persona (TS); 2. imporsi a, stringersi a, aggrapparsi a (loc.), (RV).

**nidhī** sm. 1. il posare o servire (cibo, etc.), (RV I, 183, 4); 2. parte inferiore della *ukhā* (ŚBr); 3. luogo per depositi o immagazzinamento, ricettacolo (spec. *apām nidhi*, “ricettacolo delle acque, oceano, mare”), (MBh); 4. provvista, riserva, gruzzolo, tesoro (RV); 5. mare; 6. (con *daiva*) scienza della cronologia; 7. N. di una pianta medicinale (= *jivikā*); 8. tipo di profumo.

**nidhiguhyakādhīpa** sm. “signore dei tesori e dei Guhyaka”, Kubera.

**nidhigopā** sm. custode dei tesori (ŚBr).

**nidhidatta** sm. N. di un mercante (Kāthās).

**nidhidīpikā** sf. N. di un’opera.

**nidhinātha** sm. 1. “signore dei tesori”, N. di Kubera; 2. N. di un autore.

**nidhipa** sm. 1. gurdiano del tesoro (Mn; MBh); 2. ogni custode o protettore.

**nidhīpati** sm. 1. signore del tesoro (AV; VS); 2. N. di Kubera (Hariv); 3. N. di un ricco mercante.

**nidhipatidatta** sm. N. di un mercante.

**nidhipā** sm. custode del tesoro (AV; TBr).

**nidhipāla** sm. custode del tesoro.

**nidhipālita** sm. N. di un mercante.

**nidhiprabhu** sm. “signore dei tesori”, N. di Kubera.

**nidhibhṛt** sm. portatore di tesori.

**nidhimát** agg. che contiene tesori o che costituisce una riserva, abbondante (RV).

**nidhimaya** agg. che consta di tesori.

**nidhirāma** sm. N. di un autore.

**nidhivāda** sm. arte di scoprire tesori.

**nidhivāsa** sm. “luogo del tesoro”, N. di una città.

**nidhīśa** sm. “signore del tesoro”, N. di Kubera.

**nidhīśatva** sn. sovranità sul tesoro (R).

**nidhīśvara** sm. “signore dei tesori”, N. di Kubera.

**nidhuvana** sn. 1. scuotimento, tremore, fremito, agitazione; 2. rapporto sessuale; 3. gioco, divertimento, svago.

**nidhū** vb. cl. 5 P. *nidhunoti*, *nidhūnōti* (ra. 6 P. *nidhuvati*): 1. gettare, lanciare, consegnare (AV); 2. scuotere avanti e indietro o su e giù, agitare (Hariv).

**nidhṛ** vb. (solo pf. *nidadhre*): piegare a, piegarsi o cedere a (dat.), (RV I, 37, 7); caus. *nidhārayati*: 1. mettere giù in, posare in, portare a (loc.), (RV); 2. stabilire, designare, rendere (con doppio acc.); 3. conservare, mantenere, tenere, custodire (BhP).

**nidhṛti** sm. N. di un figlio di Vṛṣṇi.

**nidheya** agg. che deve essere posto in o su, che deve essere depositato, tenuto o conservato (Hariv; Car).

**nidhyapti** sf. riflessione, meditazione filosofica.

**nidhyarthin** agg. che cerca tesori.

**nidhyāta** agg. meditato, pensato o considerato.

**nidhyāna** sn. intuizione, vista, capacità di vedere.

**nidhyai** vb. cl. 1 P. *nidhyāyati*: 1. osservare, percepire; 2. meditare, pensare a, riflettere su, ricordare (acc.), (AitBr; BhP); des. *nididhyāsate*: desiderare di meditare su, pensare attentamente a (ŚBr).

**nidhruva** sm. N. di uomo; sm. pl. sua progenie.

**nidhruvi** agg. costante, perseverante, fedele (RV); sm. N. di un Kāśyapa e autore di RV IX, 63.

**nidhvams** vb. caus. P. *nidhvasayati*: cospargere, spargere, sparpagliare, sbragciare, abbattere, sconfiggere, distruggere, annientare (RV X, 73, 6).

**nidhvāna** sm. suono, rumore.

**ninanṅṣu** agg. desideroso di perire o di morire.

**ninad** vb. cl. 1 P. *ninadati*: 1. suonare, echeggiare, rimbombare, risuonare, gridare (MBh; R); caus. *ninādayati*: far suonare o risuonare, riempire di rumore o grida.

**ninada** sm. (sn., ChUp) suono, rumore, grido, ronzio, mormorio (MBh).

**ninaddha** agg. attaccato o legato a (loc.), (RV VI, 75, 5).

**ninayana** sn. 1. il versare, il riversare su, lo sgorgare, l’uscire a fiotti, il riversarsi fuori; 2. il portare a termine, esecuzione.

**ninartiṣā** sf. desiderio di danzare.

**ninard** vb. cl. 1 P. *ninardati*: suonare, risuonare, prolungare una nota nel canto, legare due note o trillare.

**ninarda** sm. legamento di due note o trillo.

**nināda** sm. suono, rumore, grido, ronzio, mormorio (MBh).

**ninādita** agg. pieno di rumore, risonante di (str.); sn. suono, rumore, grido, ronzio, mormorio.

**ninādin** agg. 1. sonante, risonante, che grida, echeggiante di (str. o in comp.), (MBh; R); 2. che fa suonare, che suona (uno strumento musicale), (MBh; Hariv).

**nināhya** sm. (vl. *nināhyā*) giara d’acqua posta sul terreno (ŚBr).

**ninitsú** agg. desideroso di biasimare (RV).

**ninī** vb. cl. 1 P. Ā. *ninayati*, *ninayate*: 1. condurre a, portare o trasportare verso (dat., loc.), portare a o indurre a (inf., dat.), (RV; AV); 2. inclinare, piegare, curvare (BhP); 3. versare, riversare, cuscire a fiotti, riversarsi (TS; ŚBr; Yājñ); 4. fare entrare (BhP); 5. offrire come sacrificio; 6. portare a termine, compiere, eseguire; 7. impiegare, passare (il tempo).

**niniṣā** sf. desiderio di portare, trasportare o portare via (MBh).

**niniṣu** agg. che desidera prendere, trasportare, portare o condurre a (acc., acc. con *prati*) o spendere (tempo), (MBh; Rājāt).

**ninṛt** vb. cl. 4 P. *ninṛtyati*: ripetere (lett. danzare ancora) una parte di un verso o di una sillaba.

**ninṛtta** agg. ripetuto, reiterato (AitBr).

**ninṛttavat** agg. che ha ripetizione (AitBr).

**ninṛtī** sf. ripetizione.

**nind** vb. (vl. *nid*) cl. 1 P. *nindati* (ep. *nindate*): biasimare, riprovare, ingiuriare, insultare, disprezzare, mettere in ridicolo, ridicolizzare, schernire (RV).

**nindaka** agg. 1. che biasima, che rimprovera, offensivo, ingiurioso, incline a criticare, 2. (spec. ifc.) biasimatore, derisore o schernitore (Mn; MBh).

**nindatala** agg. (vl. *nimnatala*) che ha una mano menomata o storpia.

**nindana** sn. rimprovero, biasimo, riprovazione, critica, censura (Pāṇ).

**nindaniya** agg. biasimevole, riprovevole (Hariv).

**nindā** sf. 1. biasimo, riprovazione, censura, rimprovero, ingiurie, insulti, diffamazione, calunnia, controversia, danno, nocumento, offesa, torto (AV; Mn; MBh); 2. (secondo i Buddhisti) N. di una delle otto condizioni mondane.

**nindāstuti** sf. elogio ironico, ironia.

**ninditā** agg. 1. biasimato, riprovato, criticato, censurato; 2. ingiuriato, insultato, diffamato, calunniato; 3. basso, meschino, abietto, vile, spregevole, disprezzabile; 4. proibito, vietato (RV).

**ninditāśva** sm. N. di uomo (RV VIII, 1, 30).

**ninditṛ** sm. spregiatore, derisore, schernitore, dileggiatore (RV).

**nindin** agg. ifc. che biasima, che rimprovera, che censura, che critica.

**nindu** sf. donna che partorisce un bambino morto.

**nindopamā** sf. paragone che implica riprovazione o biasimo.

**nīndya** agg. (vl. *nīndyā*) biasimevole, riprovevole (RV; ŚBr; Mn).

**nīndyatā** sf. biasimo, riprovazione, disonore, ignominia, infamia, onta, vergogna, disgrazia (Mn).

**nīndyaveśa** agg. (convento) nel quale è riprovevole entrare.

**nīnv** vb. cl. I P. *nīnvati*: bagnare, inumidire o frequentare, essere presente a, presentarsi, intervenire.

**nīpa 1** sm. 1. brocca o giara d'acqua; 2. *Nauclea Cadamba*.

**nīpa 2** agg. che protegge, che difende (RV); sm. signore, padrone, capo, sovrano.

**nīpaka** agg. intelligente, saggio; sm. capo, comandante.

**nīpakṣati** sf. seconda costola (VS).

**nīpaṭha** sm. recitazione, studio (Pāṇ).

**nīpaṭhana** sn. recitazione, studio (L).

**nīpaṭhiti** sf. recitazione, studio.

**nīpat** vb. cl. I P. *nīpatati* (ep. *nīpatate*): 1. scendere volando, calare a volo, adagiarsi, sistemarsi, stabilirsi, calare o piombare su (loc.), scendere o posarsi (MBh); 2. precipitarsi su, attaccare, assalire, assaltare (acc., loc.), (Kathās); 3. cadere giù (al suolo o a terra), cadere su, in o dentro; 4. cadere in rovina o decadere, essere perduto o distrutto, perire (AV; MBh; Suśr); 5. essere abortito (feto), (BhP); 6. accadere, capitare, succedere, avere luogo, occorrere, ricadere nel ruolo di (loc.), (Mn; MBh; Suśr); 7. entrare, penetrare, essere inserito o introdotto, ottenere o prendere posto (Pāṇ); caus. *nīpātayati*: 1. far cadere giù o su (loc.), abbattere, gettare giù, uccidere, distruggere, annientare (RV); 2. sputare fuori o dire con violenza; 3. intarsiare, lavorare a sbalzo, sbalzare (MBh); 4. fissare (i denti) in (loc.), (MBh); 5. volgere (gli occhi) verso (loc.); 6. imputare (una colpa) a (gen.), (Kathās); 7. riscuotere (tasse) da (abl.), (MBh); 8. gram. registrare come forma speciale o irregolare, considerare come anomalo o irregolare.

**nīpatana** sn. 1. caduta, il cadere giù, discesa (MBh; Hariv); 2. (*garbhīnyā garbhasya*) degenza di una partoriente; 3. volo, il volare (MBh).

**nīpatita** agg. 1. volato o caduto giù, calato a volo, disceso, caduto su o sopra, caduto in o dentro (loc.), (MBh); 2. decaduto, deterioratosi, andato in rovina, affondato, sprofondato, appassito, avvizzito, inaridito.

**nīpatya** ger. essendo caduto giù (MBh).

**nīpatyarohipī** sf. caduta e ascesa.

**nīpatyā** sf. 1. terreno sdrucciolevole; 2. campo di battaglia.

**nīpad** vb. cl. 4 Ā. *nīpadyate*: stare giù (o a terra), stare disteso, stendersi, riposare, riposarsi, stare giù o a terra con, stendersi con (acc.), (RV; ŚBr); caus. *nīpādayati*: buttare giù, abbattere, rovesciare, atterrare.

**nīparapa** sn. il posare o il deporre, il porgere, l'offrire (riso, etc., ai parenti defunti).

**nīpalāśam** avv. tanto lievemente o silenziosamente quanto la caduta delle foglie (ŚBr).

**nīpā 1** vb. cl. I P. *nīpibati*: 1. bere o sorbire, baciare, sfiorare; 2. assorbire, asciugare, seccarsi (BhP); caus. *nīpāyati*: far succhiare o sorbire, far bere.

**nīpā 2** vb. cl. 2 P. *nīpāti*: 1. difendere o proteggere da (abl.); 2. osservare, badare, vegliare su (RV; AV); caus. *nīpālayati*: proteggere, difendere, governare, guidare.

**nīpāka** sm. cottura, maturazione, stagionatura.

**nīpāṭha** sm. recitazione, studio (Pāṇ).

**nīpāta** sm. 1. caduta, il cadere giù, discesa, atterraggio o ammaraggio (lett. e fig.), caduta da (abl.) in o su (in comp.), il correre a precipizio su, il precipitarsi su, attacco o assalto (in comp.), (Mn; MBh); 2. decadimento, decadenza, rovina, distruzione, annientamento, morte; 3. lo scagliare, il gettare, lo scaricare con violenza; 4. avvenimento o accenno accidentale; 5. gram. forma irregolare, irregolarità, eccezione; 6. ogni particella.

**nīpātaka** sm. ifc. cattiva azione, peccato, colpa (MBh).

**nīpātava** sn. condizione di essere una particella.

**nīpātana** agg. che butta giù, che abbatte, che uccide, che distrugge, che sopprime, che elimina, che colpisce (un occhio), (MBh); sn. 1. il far scendere o cadere, il buttare giù, il gettare a terra, l'abbattere, il lasciar cadere o affondare (Mn; Yājñ; R); 2. l'adoperare (come un coltello), il toccare o lo sfiorare con (in comp.), (Suśr); 3. rovesciamento, abbattimento, sconfitta, distruzione, uccisione (Mn; MBh); 4. gram. accenno o uso accidentale di una parola, l'annotare come irregolarità; 5. forma irregolare o eccezione; 6. caduta (di un tizzone), (Yājñ); 7. il posarsi (detto di un uccello).

**nīpātaniya** agg. che deve essere fatto cadere; sm. (con *danḍa*) punizione da infliggere.

**nīpātapatikāra** sm. il respingere gli assalti.

**nīpātāvyaopasarga** sm. pl. N. di un'opera.

**nīpātīta** agg. 1. fatto cadere, calare o piombare su (loc.); 2. rovesciato, abbattuto, sconfitto, buttato giù, distrutto, annientato, ucciso (MBh); 3. gram. irregolare, eccezionale.

**nīpātīn** agg. 1. che cade, che vola giù o che scende volando, che cala a volo (MBh); 2. che cade, che si posa o che atterra su; 3. che abbatte, che atterra, che distrugge, che annienta (MBh).

**nīpātya 1** ger. buttando giù, abbattendo o rovesciando, sconfiggendo, distruggendo o uccidendo (MBh; BhP).

**nīpātya 2** agg. 1. che deve essere scagliato giù, abbattuto, distrutto, rovesciato o sconfitto; 2. gram. che deve essere annotato o menzionato come irregolarità.

**nīpātīyamāna** agg. che è buttato giù, che è gettato a terra, che è precipitato in (loc.).

**nīpādā** sm. terreno basso o depresso, valle, vallata (RV).

**nīpāna 1** sn. 1. il bere, l'imbevere, assorbimento (MBh; BhP); 2. luogo o trogolo per l'abbeveramento del bestiame, pozzo, fonte, stagno, vasca, cisterna (Mn; MBh); 3. secchio per il latte.

**nīpāna 2** sn. luogo di rifugio.

**nīpānakartṛ** sm. colui che fa un serbatoio o una cisterna (Mn).

**nīpānavat** agg. ricco di pozze, stagni, serbatoi o cisterne.

**nīpānasara** sn. pozza, stagno o lago per l'abbeveramento del bestiame.

**nīpānikṛ** vb. cl. 8 P. *nīpānikaroti*: costruire un luogo di rifugio.

**nīpāraka** agg. che mette giù, che posa, che depone.

**nīpitsu** agg. che è sul punto di o che sta per cadere (Hariv).

**nīpiṣṭa** agg. schiacciato, annientato, distrutto (AV).

**nīpiḍ** vb. caus. P. *nīpiḍayati*: 1. premere vicino a o contro, premere insieme, imprimere; 2. opprimere, vessare, affliggere, tormentare, turbare (MBh); 3. astrn. eclissare.

**nīpiḍana** sn. lo schiacciare, il premere, il fare male a, il ferire, il far soffrire; sf. (*ā*) oppressione.

**nīpiḍayat** agg. 1. che comprime, che preme insieme; 2. (*dāntan dantaiḥ*) che digrigna i denti.

**nīpiḍita** agg. 1. spremuto, compresso, pigiato, abbracciato; 2. addolorato, afflittito, ferito (Mn; MBh).

**nīpiḍītālaktakavat** avv. come gommalacca o lacca pressata.

**nīpiḍya** ger. avendo spremuto o compresso, avendo premuto, avendo abbracciato, avendo ferito o danneggiato (MBh).

**nīpīta** agg. assorbito, immerso, imbevuto,

impregnato, che ha assimilato, che ha finito di bere.

**nipitakusuma** agg. (albero) i cui fiori sono succhiati da (str.).

**nipitatoya** agg. (fiume) le cui acque sono state bevute da (str.), (R).

**nipitasāra** agg. (labbro) il cui umidore è stato assorbito in (i.e. che è stato baciato).

**nipīti** sf. il bere.

**nipīy** vb. cl. 1 P. *nipīyati*: ingiuriare, insultare, oltraggiare, maltrattare (TBṛ).

**nipiyamāna** agg. che è bevuto, assorbito o imbevuto (Kathās).

**nipilana** sn. il fare uscire a forza o lo spremere fuori.

**nipu** sm. N. di uomo.

**nipuṇa** agg. 1. abile, bravo, destro, intelligente, acuto, sottile, perspicace, sveglia (Mn; MBh; Suśr); 2. abile in, che ha familiarità o dimestichezza con, pratico di, capace di (spesso in comp.); 3. gentile, benevolo o amichevole verso (loc. o *prati*); 4. delicato, tenero, sensibile; 5. perfetto, compiuto, completo, assoluto (detto di purezza, devozione, etc.), (Mn; BhP); avv. 1. in modo abile, ingegnoso o delicato (MBh); 2. completamente, perfettamente, assolutamente, esattamente, precisamente (R).

**nipuṇatara** agg. più abile o perfetto; avv. (*am*) interamente, completamente.

**nipuṇatas** avv. completamente, interamente, totalmente, del tutto (MBh).

**nipuṇatā** sf. abilità, bravura, destrezza, accuratezza, precisione.

**nipuṇadrś** agg. dalla vista acuta, sveglia, perspicace, abile, bravo, che sa, accorto, intelligente.

**nipuṇi** sm. sf. N. di un demone malvagio.

**nipuṇikā** sf. N. di un'ancella.

**niputh** vb. caus. P. *niputhayati*: abbattere, buttare a terra, tirare giù, scaraventare per terra, precipitarsi giù, scendere a precipizio (Hariv).

**nipūr** sf. corpo sottile (VS; AV).

**nīpūta** agg. filtrato, chiarificato, purificato (RV).

**nipūrta** agg. messo giù, posato, depresso, versato, presentato, offerto.

**niprta** agg. messo giù, posato, depresso, versato, presentato, offerto.

**nipr̥** vb. cl. 9 P. *nipr̥nāti*: mettere giù, posare, deporre, scaricare, versare, offrire (spec. ai parenti defunti), (AV; ŚBr).

**niprath** vb. (caus. aor. *nipaprathan*): spargere, diffondere, disseminare, propagare o aumentare, accrescere (RV II, 11, 8).

**niprahan** vb. cl. 2 P. *niprahanti*: fare male a, ferire, nuocere a o distruggere (gen.).

**nipriyāya** vb. den. Ā. *nipriyate*: tenere in proprio possesso, non essere disposto a rinunciare a (acc.), (AV).

**niphalā** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.

**niphalana** sn. vista, capacità di vedere.

**niphena** sn. oppio.

**nibaddha** agg. 1. legato, attaccato, incatenato, legato a, assicurato a, fissato a (loc.); 2. ricoperto di, velato nel (str.), (MBh); 3. che dipende da (str.), (Mn; MBh); 4. relativo a, che concerne, contenuto in (loc.), (MBh; Hariv); 5. composto o che consta di, accompagnato da, fornito di, adornato o intarsiato con (in comp.), (Mn; MBh); 6. serrato, chiuso, ostruito, occluso (Kathās); 7. costruito, edificato; 8. composto, scritto, annotato, messo giù (R); 9. usato, impiegato (detto di una parola); 10. chiamato come testimone; 11. confinato, costretto, costipato, stitico; 12. affidato, consegnato; sm. mus. strumento.

**nibaddhavya** agg. necessariamente connesso con (str.).

**nibanddhṛ** sm. colui che lega, che fissa, autore, compositore.

**nibandh** vb. cl. 9 P. *nibandhmāti*: 1. legare a, allacciare, annodare, legare o attaccare a (loc.), (AV; MBh); 2. incatenare, mettere in ceppi (lett. e fig.), (Mn; MBh; R); 3. contrarre, unire, congiungere, connettere, chiudere, serrare, ostruire, occludere (Kathās); 4. comporre, compilare, redigere, scrivere, prendere nota di (Mn; R); 5. prendere, afferrare, vincere, conquistare, guadagnare, ottenere, acquisire, acquistare (MBh); 6. tenersi stretto a, frenare, trattenerne, tenere a freno (o sotto controllo), (MBh); 7. mettere o fissare su (Hariv); 8. fissare, collocare, porre (Rājāt); 9. mostrare, esibire; pass. *nibadhyate*: essere legato (Mn; MBh).

**nibandha** sm. 1. il legare a, l'allacciare, l'attaccare (R); 2. catena, ceppi, schiavitù (MBh; BhP); 3. attaccamento a, grande attenzione a, dedizione in; 4. base, radice, origine (MBh); 5. concessione o assegnazione di proprietà, assegnazione di bestiame o di denaro (Yājñ); 6. proprietà determinata stabile; 7. restrizione, limitazione, ostruzione, occlusione; 8. costipazione o oppressione delle urine (Suśr); 9. ogni composizione o opera letteraria; 10. N. di un'opera; 11. *Azadirachta Indica*; sn. canto, canzone, il cantare.

**nibandhacandrodāya** sm. N. di un'opera.

**nibandhatattvadīpa** sm. N. di un'opera.

**nibandhadāna** sn. concessione di proprietà, assegnazione o dono di una provvigione o di alimenti.

**nibandhana** agg. che lega, che attacca, che fissa, che mette in ceppi, che incatena (MBh; BhP); sm. (vl. *tribandhana*) N. di un figlio di Aruṇa (BhP); sf. (*ī*) striscia, fascia, legame,

vincolo, catene, ostacoli, pastoie (MBh; Suśr); sn. 1. il legare, l'attaccare, l'allacciare insieme, laccio, legatura (Mn; Suśr); 2. il tenersi stretto a, il trattenerne, freno (MBh); 3. il costruire, l'edificare (un ponte), (MBh); 4. legame, vincolo (lett. e fig.), sostegno, puntello, supporto (Kathās; BhP); 5. causa, origine, base (Mn; MBh); 6. posto, ricettacolo, contenitore; 7. spina di un liuto; 8. concessione, assegnazione o doni regali; 9. composizione, sistemazione, disposizione; 10. composizione o trattato letterario; 11. gram. sintassi; 12. commento, commento.

**nibandhanagrantha** sm. N. di una serie di opere.

**nibandhanavanīta** sm. sn. N. di un'opera.

**nibandhaniya** agg. relazione buona o amichevole.

**nibandharāja** sm. N. di un autore.

**nibandhavivṛtīyojanā** sf. N. di un'opera.

**nibandhasīromaṇyuktanirṇaya** sm. pl. N. di un'opera.

**nibandhasamgraha** sm. N. di un'opera.

**nibandhasarvasva** sn. N. di un'opera.

**nibandhasāra** sm. N. di un'opera.

**nibandhita** agg. legato, fissato, attaccato, costretto, confinato, allacciato.

**nibandhin** agg. 1. che lega, che fissa, che confina, che imprigiona, che incatena, che mette in ceppi (MBh); 2. ifc. unito da, connesso con (MBh; Suśr); 3. che causa, che è causa di.

**nibarhaṇa** agg. che schiaccia, che distrugge, che annienta, che elimina (MBh; R); sn. distruzione, annientamento.

**nibarhita** agg. distrutto, annientato, eliminato.

**nibarhitāmhas** agg. che distrugge il peccato.

**nibala** sm. sn. numero (Buddh).

**nibālha** agg. mandato giù o sotto, costretto a terra, gettato o lanciato dentro a (o in), (loc.), (RV I, 106, 6).

**nibādha** agg. mandato giù o sotto, costretto a terra, gettato o lanciato dentro a o in (loc.), (RV I, 106, 6).

**nibādḥ** vb. cl. 1 Ā. *nibādḥate*: schiacciare o comprimere in basso o insieme, confinare, imprigionare, relegare, ostruire, occludere, sbarrare, opprimere, vessare (RV).

**nibiḍa** agg. (vl. *nivida*) 1. senza spazi o interstizi, chiuso, compatto, fitto, denso, spesso, solido, saldo (MBh); 2. pieno di, che abbonda in (str. o in comp.), (Hariv); 3. basso; 4. dal naso curvo o storto (Pāṇ); sm. N. di una montagna (MBh); sn. l'aver il naso curvo o storto (Pāṇ).

**nibiḍaya** vb. den. P. *nibiḍayati*: rendere fermo o saldo, abbracciare saldamente o accettare sicuramente.

**nibiḍita** agg. 1. reso fermo o saldo, divenuto spesso, denso, fitto o pesante; 2. premuto stretto a.

**nibiḍīkr** vb. cl. 8 P. *nibiḍīkaroti*: rendere fermo, saldo o solido, tendere (un arco).

**nibirīṣā** agg. 1. senza spazi o interstizi, chiuso, compatto, fitto, denso, spesso, solido, saldo; 2. pieno di, che abbonda in (str. o in comp.); 3. basso; 4. dal naso curvo o storto.

**nibudh** vb. cl. 1 P. *nibodhati*: 1. imparare o sentire qualcosa (acc.) da qualcuno (gen., ra. *sakāśāt*), applicarsi a o occuparsi di o ascoltare; 2. sapere, conoscere, capire, comprendere, considerare come, giudicare (spesso con doppio acc.), (RV; AV; Mn; MBh); caus. *nibodhayati*: far conoscere o imparare, informare, dire, raccontare (BhP).

**nibusikṛta** agg. liberato dalla pula, sbuciatto, mondato.

**nibṛh** vb. cl. 6 P. *nibṛhati*: buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, sconfiggere, schiacciare, distruggere, annientare (RV).

**niboddhavya** agg. 1. che deve essere studiato o imparato; 2. che deve essere considerato o giudicato o reputato come.

**niboddhṛ** agg. che sa, sapiente, saggio.

**nibha** agg. ifc. che assomiglia a, simile, somigliante, similare (MBh; R); sm. sn. apparenza, pretesto (solo ifc. str., abl.).

**nibhañj** vb. cl. 7 P. *nibhanakti*: rompere o fare a pezzi, fracassare.

**nibhañjana** sn. il fare a pezzi, frantumazione (AV).

**nibhatā** sf. somiglianza, rassomiglianza, similarità.

**nibhal** vb. cl. 10 P. *nibhālayati*, *nibhālayate*: percepire, vedere (ChUp).

**nibhasad** agg. prob. che ha le parti posteriori rivolte verso il basso.

**nibhālana** sn. vista, capacità di vedere, percezione.

**nibhid** vb. (vl. *anubhid*) pass. *nibhidyate*: essere aperto, aprire (BhP).

**nibhuj** vb. cl. 6 P. *nibhujati*: piegare (testa e ginocchia).

**nibhūta** agg. 1. passato, trascorso, andato; 2. proprio spaventato, atterrito.

**nibhūyapa** sm. N. di Viṣṇu (VS).

**nibhṛthordhvakarṇa** agg. dalle orecchie ferme e ritte (detto dei cavalli).

**nibhṛta** agg. 1. portato o messo giù, posato, nascosto, riposto, segreto (MBh); 2. quasi tramontato o calato (detto della luna); 3. fermo, saldo, immobile, fisso (Hariv); 4. chiuso, serrato (detto di una porta); 5. fissato, stabilito, deciso (RV); 6. fisso o intento a o assorto in (in comp.); 7. riempito con, pieno di (str. o in comp.). (BhP); 8. attaccato, affezionato, devoto, fedele (MBh); 9. calmo, silenzioso; 10. mite, pacifico, umile,

modesto, gentile, delicato, tenero (MBh; R); 11. privo di passioni, imperurbabile, indisturbato (= *śānta*); 12. solitario; sf. (*ā*) tipo di indovinello; avv. (*am*) segretamente, privatamente, silenziosamente, tranquillamente (Mn); sn. umiltà, modestia (MBh).

**nibhṛtasthita** agg. che sta lontano dagli occhi, fuori della vista, non percepito.

**nibhṛtāgata** agg. arrivato segretamente.

**nibhṛtācāra** agg. di condotta risoluta, deciso (R).

**nibhṛtātman** agg. d'animo risoluta, deciso (BhP).

**nibhṛtārtha** agg. che ha un significato segreto, occulto, arcano.

**nibhṛtikṛ** vb. cl. 8 P. *nibhṛtikaroti*: tenere quieto o immobile.

**nibhramś** vb. caus. P. *nibhṛśayati*: far cadere, abbattere (RV X, 116, 5).

**nima** sm. spillo, perno, palo, paletto, piolo (?).

**nimagna** agg. 1. immerso, sprofondato, caduto in (acqua, etc.); 2. sommerso, inondato, allagato o immerso in, penetrato o fissato in (loc. o in comp.), (MBh); 3. andato giù, calato, tramontato (detto del sole); 4. (con *paralokāya*) entrato o penetrato nell'altro mondo (MBh); 5. andato a fondo, immerso, sprofondato, depresso, non prominente, non sorgente, profondo (Suśr); 6. sommerso, seppellito, schiacciato, coperto.

**nimagnaka** agg. che affonda o che penetra a fondo nella carne (MBh).

**nimagnanābhi** sf. (donna) con l'ombelico infossato o con la vita snella.

**nimagnamadhyā** sf. (donna) con l'ombelico infossato o con la vita snella.

**nimajj** vb. cl. 6 P. *nimajjati*, *nimajjate*: 1. andare a fondo, immergersi, penetrare, affondare o entrare in o dentro, bagnarsi o fare il bagno in (loc.), (Mn; MBh); 2. penetrare nella propria cavità (l'occhio), (Suśr); 3. scomparire, perire, morire (MBh); 4. immergere o affondare in acqua, far andare a fondo o perire (MBh); caus. *nimajjayati*: 1. far immergere sott'acqua (Mn); 2. (con *samare*, *saṃgrāme*, etc.) indurre a farsi largo in battaglia, fare entrare nel mezzo di una battaglia (MBh).

**nimajjathu** sm. 1. atto di immergersi o di entrare in, atto di tuffarsi; 2. (con *talpe*) l'andare a letto.

**nimajjana** agg. che induce una persona (gen.) a entrare o a immergersi in (acqua, etc.), (MBh); sn. abluzione, immersione, il tuffarsi, l'immergersi (MBh).

**nimajjita** agg. immerso in acqua, affogato, annegato (MBh).

**nimath** vb. (ger. *nimathya*): abbattere, uccidere (R).

**nimad** vb. cl. 10 P. *nimādayati*: pronunciare chiaramente ma lentamente.

**nimada** sm. pronuncia chiara ma lenta (uno dei sette *vācaḥ sthānāni* o gradi di pronuncia).

**niman** vb. (aor. *Ā. nimanamsata*): considerare o giudicare come (con doppio acc.), (BhP).

**nimantr** vb. cl. 10 *Ā. nimantrayate* (ra. *nimantrayati*): 1. invitare, convocare, chiamare a raccolta, adunare, radunare, chiamare a (loc. o inf.), (Mn; Yājñ; MBh); 2. invitare o intrattenersi con (str.) od offrire qualcosa a (acc.), (MBh).

**nimantraka** sm. chi invita (MBh).

**nimantraṇa** sn. invito, chiamata, appello, convocazione (Yājñ; MBh; R).

**nimantrita** agg. 1. invitato (spec. ad una festa, str.); 2. convocato, chiamato, chiamato a raccolta (Mn; MBh).

**nimantrya 1** agg. che deve essere invitato o chiamato (MBh).

**nimantrya 2** ger. avendo invitato, mediante invito (Rājat).

**nimanyu** agg. non adirato, non risentito, placato, pacificato, appagato (AV).

**nimaya** sm. baratto, scambio, cambio (MBh).

**nimardaka** sm. tipo di cibo.

**nimā** vb. cl. 3 *Ā. nimimite*: misurare, adattare, aggiustare (RV).

**nimātavya 1** agg. che deve essere (o essendo) misurato.

**nimātavya 2** agg. che deve essere scambiato o barattato (Mn).

**nimāna** sn. misura, prezzo, valore.

**nimārjana** sn. l'asciugare, lo strofinare.

**nimi 1** sm. 1. N. di vari re di Videha (Mn; MBh); 2. N. di un figlio di Dattātreyā (MBh); 3. N. di un figlio di Ikṣvāku; 4. N. del ventunesimo Arhat jaina dell'attuale *avasarpinī* (identificato con l'antico Nimi); 5. N. di un figlio di Bhajamāna (VP); 6. N. di un figlio di Daṇḍapāṇi (BhP); 7. (vl. *ḍimbha*) N. di un Dānava (Hariv); 8. il chiudere o il battere delle palpebre, l'ammiccare degli occhi (BhP).

**nimi 2** vb. cl. 5 P. *niminoti*: 1. fissare o affondare in, erigere, innalzare, elevare (RV; AV); 2. percepire, notare, comprendere (?), (AV IV, 16, 5).

**nimita 1** agg. 1. misurato; 2. (vl. *nirmita*) causato (BhP).

**nimita 2** agg. fissato, innalzato, elevato, eretto (RV; AV; TBr).

**nimiti** sf. (?) sistemazione, accomodamento (RV V, 62, 7).

**nimitta** sn. 1. bersaglio, obiettivo (MBh); 2. segno, presagio (Mn; Yājñ; MBh); 3. causa, motivo, ragione, fondamento (Mn; MBh); 4. filos. causa strumentale o efficiente (opp. a *upādāna*, "causa materiale"); agg. ifc. causato o determinato da.

**nimittamyā** vb. cl. 2 P. *nimittamyāti*: essere la causa di qualcosa.

**nimittaka** agg. ifc. causato o provocato o prodotto da; sn. il baciare, bacio.

**nimittakāraṇa** sn. causa strumentale o efficiente (spec. la divinità come agente nella creazione).

**nimittakāraṇatā** sf. causa strumentale o efficiente (spec. la divinità come agente nella creazione).

**nimittakāla** sm. periodo o attimo di tempo che può essere considerato come causa di un evento.

**nimittakālātā** sf. periodo o attimo di tempo che può essere considerato come causa di un evento.

**nimittakṛt** sm. “artefice di auspici”, cornacchia, corvo.

**nimittagrahaṇa** sn. il prendere la mira.

**nimittajña** agg. informato degli auspici, che conosce i presagi.

**nimittajñāna** sn. “conoscenza dei presagi o dei segni”, N. di un cap. del Kāmasūtra di Vātsyāyana.

**nimittatā** sf. filos. condizione di essere causa, causalità, mezzo.

**nimittatva** sn. filos. condizione di essere causa, causalità, mezzo.

**nimittadharmā** sm. espiazione, ogni penitenza, rito o obbligo occasionale o speciale.

**nimittanidāna** sn. N. di un’opera.

**nimittanimitin** agg. che opera e che ha avuto effetto su.

**nimittanaimittika** sn. du. causa ed effetto.

**nimittabhūta** agg. divenuto o che costituisce la causa, la ragione o il mezzo.

**nimittamātra** sm. mera causa efficiente o strumento.

**nimittavid** sm. “conoscitore dei presagi”, astrologo.

**nimittavedhin** agg. che colpisce nel segno (MBh).

**nimittasaptamī** sf. settimo caso indicante la causa o il motivo (locativo).

**nimittahetu** sm. causa efficiente.

**nimittāyamāna** agg. che causa, che produce.

**nimittāyus** agg. la cui età dipende da una certa causa (MBh).

**nimittārtha** sm. gram. modo infinito.

**nimittāvṛtti** sf. dipendenza da una causa od occasione speciale.

**nimittāvekṣa** agg. che considera la causa.

**nimittin** agg. che ha avuto un effetto su o influenzato da una causa, che ha una causa o una ragione.

**nimittikṛ** vb. cl. 8 P. *nimittikaroti*: rendere qualcosa una causa, usare come causa o mezzo (BhP).

**nimittikṛtya** avv. a causa di, per colpa di (acc.).

**nimittūbhū** vb. cl. 1 P. *nimittūbhavati*: divenire causa o ragione per (loc.).

**nimindhara** sm. N. di un principe.

**nimīśra** sm. N. di uomo (cfr. *naimīśra*).

**nimīśla** agg. devoto o fedele a (loc.), (RV).

**nimiṣ** vb. cl. 6 P. *nimiṣati*: 1. chiudere le palpebre, sbattere le palpebre, ammiccare, addormentarsi (RV); 2. essere chiuso (detto delle palpebre), (R).

**nimīṣ** sf. 1. il battere le palpebre, l’ammiccare; 2. atto di chiudere gli occhi, l’addormentarsi (RV; AV).

**nimiṣa** sm. 1. l’ammiccare, il chiudere l’occhio (considerato anche come misura di tempo, “attimo, istante”, o come malattia); 2. N. di un figlio di Garuda (MBh); 3. N. di Viṣṇu.

**nimiṣakṣetra** sn. N. di una regione.

**nimiṣāntara** sn. intervallo di un momento; avv. (*ena*) in un momento (MBh).

**nimiṣita** sn. il chiudere gli occhi.

**nimiḥ** vb. cl. 1 P. *nimehati*: versare urina, inumidire con urina, bagnare (TS; ŚBr).

**nimil** vb. cl. 1 P. *nimilati*: 1. chiudere gli occhi, addormentarsi; 2. chiudersi (detto dei fiori), morire, scomparire (Mn; MBh); caus. *nimilayati* (ra. *nimilayate*): chiudere (gli occhi, le palpebre, fiori, etc.), (MBh).

**nimilaka** agg. che chiude gli occhi.

**nimilana** sn. 1. il chiudere gli occhi (met. = morte); 2. chiusura (di un fiore); 3. astrn. oscuramento completo, eclissi totale.

**nimilā** sf. il chiudere gli occhi.

**nimilikā** sf. 1. il chiudere gli occhi; 2. frode, truffa, trucco, inganno.

**nimilita** agg. 1. che ha chiuso gli occhi (MBh); 2. chiuso (detto di occhi, fiori); 3. scomparso; 4. costretto a chiudere gli occhi, i.e. ucciso; sn. l’aver ammiccato, battuto le palpebre (Suśr).

**nimilitadrś** agg. che ha gli occhi chiusi.

**nimilitanakṣatra** agg. dalle stelle offuscate (p.e. il cielo), (Hariv).

**nimilitamukha** agg. con gli occhi chiusi.

**nimilitākṣa** agg. con gli occhi chiusi.

**nimilin** agg. dalle palpebre chiuse (detto del volto).

**nimiv** vb. (solo ppres. f. *nimivanti*): premere su o in basso (AV V, 7, 7).

**nimiśvara** sm. N. del sedicesimo Arhat jaina della trascorsa *utsarpiṇī*.

**nimuṣṭi** sm. sf. “meno di una manciata”, tipo di misura.

**nimuṣṭika** agg. più piccolo di una mano chiusa.

**nimūlakāṣam** avv. fino alla radice (Pāṇ).

**nimūlam** avv. fino alla radice (Pāṇ).

**nimṛ** vb. (ipv. 2 sg. *nimṛñhi*): schiacciare (AV X, 1, 17).

**nimṛgra** agg. attaccato o devoto a (loc. con *ā*), (RV II, 38, 2).

**nimṛj** vb. cl. 2, 6 P. *Ā. nimṛṣṭi, nimṛṣṭe, nimṛjati, nimṛjate*: 1. far penetrare strofinando o lucidare, pulire (strofi-

nando) su (loc.), strofinare, asciugare; 2. (Ā.) pulirsi a fondo (TS; ŚBr; Mn); 3. condurre, guidare o portare a o attaccare a (loc.); 4. (Ā.) portare a sé, impossessarsi di, appropriarsi (RV).

**nimṛd 1** vb. cl. 9 P. *nimṛdnāti*: 1. schiacciare, fare a pezzi, fracassare; 2. cancellare (o togliere) sfregando, consumare, logorare, abrader (strofinando), (ŚBr).

**nimṛd 2** sm. schiacciatore, frantumatore, distruttore.

**nime** vb. cl. 1 Ā. *nimayate* (ep. *nimayati*): cambiare, scambiare con (str.), barattare (MBh).

**nimeya 1** agg. che deve essere misurato, misurabile (Pāṇ).

**nimeya 2** agg. che deve essere scambiato; sm. baratto, scambio.

**nimeṣa** sm. 1. il chiudere gli occhi, l’ammiccare, il battere le palpebre; 2. misura di tempo, i.e. momento, attimo, istante (TS; Mn; Yājñ; MBh); 3. N. di uno Yakṣa (MBh).

**nimeṣaka** sm. 1. batter d’occhio; 2. lucciola.

**nimeṣakṛt** sf. “(ciò) che fa ammiccare”, lampo, baleno.

**nimeṣaṇa** agg. che fa ammiccare, battere le palpebre (Suśr); sn. il chiudere gli occhi, batter d’occhio o attimo, istante.

**nimeṣatās** avv. riguardo al chiudere gli occhi (VS).

**nimeṣadyut** sm. lucciola.

**nimeṣamātra** sm. solamente un istante; avv. (*ena*) in appena un momento (MBh).

**nimeṣaruc** sm. lucciola.

**nimeṣāntara** sn. intervallo di un momento.

**nimeṣārdhāt** avv. in metà di un batter d’occhi, in meno di un attimo.

**nimnā** sn. profondità, terreno depresso, cavità, depressione (RV); avv. (*ats*) in giù, verso il basso; agg. 1. profondo (lett. e fig.), basso, depresso, immerso, sprofondato, sommerso, avvallato; 2. ifc. inclinato o piegato verso; sm. N. di un principe (BhP).

**nimnagata** agg. che va in luoghi profondi o depressi; sn. luogo basso, profondo o depresso.

**nimnagā** sf. “che va in giù o verso il basso, che discende”, fiume, torrente montano (Mn; MBh).

**nimnagāpati** sm. “signore dei fiumi”, oceano.

**nimnagāsuta** sm. “nato dal fiume”, N. di Bhīṣma.

**nimnatā** sf. profondità, bassezza, depressione.

**nimnatva** sn. profondità, bassezza, depressione.

**nimnadeśa** sm. luogo basso o profondo.

**nimnanābhi** agg. “dall’ombelico profondo”, esile, snello.



**nimnapravaṇa** agg. che scorre in giù o verso il basso.

**nimnabhāga** sm. luogo basso o profondo.

**nimnaya** vb. den. P. *nimnayati*: umiliare, i.e. correre più veloce, lasciare indietro, distanziare, superare.

**nimnalalāṭa** agg. dalla fronte bassa.

**nimnābhimukha** agg. (acqua) che tende, i.e. che scorre verso il basso.

**nimnita** agg. profondo, depresso, sprofondato (MBh).

**nimnonnata** agg. basso e alto, depresso ed elevato (riferito a donne).

**nimba** sm. (vl. *nimbaka*) albero *Azadirachta Indica* (dal frutto amaro; le sue foglie vengono masticate durante le cerimonie funebri), (Suśr).

**nimbataru** sm. 1. *Erythrina Fulgens*; 2. *Melia Sempervirens* (considerato uno degli alberi del paradiso).

**nimbataila** sn. olio tratto dall'albero *nimba*.

**nimbadeva** sm. N. di uomo.

**nimbapañcaka** sn. N. dei cinque prodotti dell'albero *nimba* (i.e. foglie, cortecia, fiore, frutto e radice).

**nimbabīja** sm. *Mimusops Hexandra*.

**nimbamāla** sm. pianta.

**nimbaraka** sm. (vl. *nimbakara*) *Melia Bukayun*.

**nimbarajas** sn. numero particolarmente alto (Buddh).

**nimbavati** sf. N. di donna.

**nimbādīṭya** sm. N. del fondatore di una setta *vaiṣṇava*.

**nimbārka** sm. N. del fondatore di una setta *vaiṣṇava*.

**nimbārkakavarīrcanavrata** sn. N. di un voto e di un cap. del BhavP.

**nimbū** sm. (vl. *nisbū*) *Citrus Acida*.

**nimbūka** sm. (vl. *nisbū*) *Citrus Acida*.

**nimbūkaphalapānaka** sn. limonata.

**nimyakṣ** vb. cl. 1 P. *nimyakṣati*: 1. tenere, maneggiare, brandire (RV); 2. (Ā.) essere contenuto, racchiuso o presente in (loc.), (RV); 3. essere fissato su (loc.).

**nimrukti** sf. tramonto, sera (TS).

**nimruc** sm. 1. colui che schiaccia, distruttore; 2. lontano dalla vista (AV IV, 3, 6).

**nimruc** vb. cl. 1 P. *nimrucati*: tramontare, scomparire (detto del sole), (AV; TS).

**nimruc** sf. tramonto, sera (RV; AV); agg. lento, allentato, sciolto, slegato (AV IV, 3, 6).

**nimrocana** sn. tramonto, sera.

**nimlukti** sf. scomparsa, sparizione in (loc.).

**nimluc** vb. cl. 1 P. *nimlucati*: 1. tramontare, scomparire (detto del sole), (ŚBr; ChUp); 2. mettere su o sopra (acc.), (Mn).

**nimloca** sm. tramonto del sole (BhP); sf. (ā) N. di un'Apsaras (VP).

**nimlocanī** sf. N. della città di Varuṇa si-

tuata sul monte Mānasottara rivolta a ovest (BhP).

**nimloci** sm. N. di un principe, figlio di Bhajamāna (BhP).

**niyat** vb. cl. 1 Ā. *niyatate*: arrivare a, raggiungere, giungere a (loc.), (RV I, 186, 11).

**niyata** agg. 1. trattenuto, tenuto indietro, attaccato, legato a (loc.), (RV); 2. congiunto (detto delle mani), (R); 3. represso, controllato, tenuto a freno, soffocato, limitato, costretto, tenuto sotto il proprio controllo (Mn; MBh); 4. limitato o esiguo nel numero; 5. connesso con, che dipende da (loc.), (Mn); 6. contenuto o unitosi a (loc.), (R); 7. disciplinato, autogovernato, frugale, sobrio, temperante, moderato; 8. costante, fermo, stabile, completamente concentrato su o devoto a (loc.), (MBh); 9. fissato, stabilito, deciso, sicuro, regolare, invariabile, positivo (Mn; MBh); 10. consueto, abituale, usuale; 11. gram. pronunciato con l'*anudatta*; sm. N. del *sandhi* di ās davanti a sonore; avv. sempre, costantemente, decisamente, inevitabilmente, certamente; sn. pl. (nel Saṃkhya) organi di senso.

**niyatakāla** agg. limitato nel tempo, temporaneo, transitorio.

**niyatabhōjana** agg. frugale nel cibo, moderato, parco (R).

**niyatamānasa** agg. di mente o spirito sotmessi.

**niyatamaithuna** agg. che si astiene dall'amplesso (R).

**niyatavāc** agg. limitato nell'uso di parole.

**niyatavibhaktika** agg. limitato nel caso, che si trova sempre nello stesso caso.

**niyataviṣayavartin** agg. fermamente stabile nella propria sfera.

**niyatavrata** agg. costante nell'osservanza dei voti, regolare nelle osservanze, pio, religioso (MBh).

**niyatāñjali** agg. che pone le mani congiunte sulla fronte (R).

**niyatātman** agg. padrone di sé, autocontrollato (Mn; R).

**niyatānupūrṇya** agg. limitato alla disposizione delle parole.

**niyatāpti** sf. dram. sicura attesa di conseguire un obiettivo superando un ostacolo.

**niyatāśin** agg. frugale nel cibo, parco (Yājñ).

**niyatāhāra** agg. 1. frugale nel cibo, parco (Mn); 2. (*śvamāṃsanīyatāhāra*) che mangia soltanto carne di cane (R).

**niyati** sf. 1. ordine fisico delle cose, necessità, destino, fato (talvolta personificato come una dea); 2. restrizione, freno, limitazione; 3. dovere o obbligo religioso; 4. autocontrollo, dominio di sé (L); sf. (ṛ) N. di Durgā.

**niyatendriya** agg. dalle passioni dominate o controllate (Mn; MBh).

**niyantavya** agg. che deve essere trattenuto, frenato, controllato o costretto (Mn; MBh).

**niyantavyatva** sn. l'essere trattenuto o frenato.

**niyantṛ** sm. 1. colui o ciò che trattiene, tiene a freno, governa o doma (MBh; R); 2. colui che frena, dominatore, governatore, domatore (spec. di cavalli), auriga (MBh).

**niyantr** vb. cl. 10 P. *niyantrayati*: frenare, reprimere, trattenere.

**niyantrana** sn. 1. il frenare, il trattenere, il controllare (R); 2. il restringere ad un certo senso, il definire, definizione; sf. (ā) 1. il chiudere bene, il serrare, chiusura; 2. controllo, restrizione, freno (Kathās).

**niyantrita** agg. 1. trattenuto, controllato, incatenato, ostacolato; 2. arginato, sbarrato (con dighe), (Rājāt); 3. ristretto ad un determinato significato (detto di una parola); 4. governato da, che dipende da (str. o in comp.), (Kathās).

**niyam** vb. cl. 1 P. *niyacchati*: 1. arrestare, fermare (tr.), tenere indietro, trattenere con (loc.); 2. (Ā.) arrestarsi, fermarsi (intr.), stare, restare, rimanere (RV); 3. respingere, rifiutare; 4. (Ā.) fallire, essere privo di, mancare di; 5. assicurare, fermare, fissare, allacciare, attaccare a (loc.), legare (capelli, etc.); 6. tenere in sospenso, posporre, estendere, prolungare (*śarma*), (AV); 7. tenere giù (la mano), (TS); 8. portare vicino, procurare, concedere assegnare, offrire, donare (pioggia, doni, etc.), (RV; AV); 9. tirare in dentro, tenere giù, trattenere, frenare, controllare, dominare, governare, tenere sotto il proprio controllo, regolare (respiro, voce, organi di senso, etc.), (Mn; MBh); 10. sopprimere o celare (la propria natura), (Mn); 11. distruggere, annientare (opp. a *srj*), (BhP); 12. ridurre (cibo, etc.); 13. fissare, stabilire, sistemare, determinare; 14. gram. abbassare, pronunciare a bassa voce, i.e. con l'*anudatta*; caus. *niyamayati*: trattenere, frenare, ostacolare, reprimere, limitare (MBh).

**niyama** sm. 1. il trattenere, il frenare, il tenere indietro, l'impedire, l'ostacolare, il controllare (Mn; MBh); 2. il tenere giù, l'abbassare (la voce); 3. limitazione, restrizione; 4. riduzione o restrizione a (loc. o *prati*), determinazione, definizione; 5. ogni regola o legge fissa, necessità, obbligo (R; Suśr); 6. accordo, contratto, promessa (R; Kathās); 7. ogni atto di penitenza volontaria o di pietà meritoria (spec. voto o osservanza minori che dipende da condizioni esterne), (TĀ; Mn; MBh); 8. procedi-

mento particolare applicato ai minerali (spec. al mercurio); 9. ret. luogo comune, ogni espressione convenzionale o paragone usuale; 10. filos. (nella *Mīmāṃsā*) norma, precetto o massima (che indica o stabilisce o specifica qualcosa altrimenti opzionale); 11. controllo della mente (seconda delle otto fasi della meditazione nello Yoga); 12. l'eseguire i cinque doveri positivi; 13. N. di Viṣṇu (MBh); 14. Necessità o Legge personificata come figlio di Dharma e Dhṛti; avv. (*ena*) con restrizioni, i.e. a certe condizioni; avv. (*ena, āt*) generalmente, di regola, di norma, necessariamente, invariabilmente, certamente.

**niyamadharmā** sm. legge che prescrive restrizioni (Mn).

**niyamana** agg. che soggioga, che sottomette, che doma, che sconfigge, che opprime, che schiaccia (Hariv); sn. 1. atto di soggiogare, di sottomettere, di vincere (MBh); 2. restrizione, limitazione, definizione (Rājāt); 3. precetto, norma, regola o pratica stabilita; 4. coercizione, coazione, coartazione, umiliazione, mortificazione.

**niyamaniṣṭhā** sf. osservanza rigorosa dei riti prescritti.

**niyamapattra** sn. accordo o stipula scritta.

**niyamapara** agg. 1. che osserva regole fisse; 2. relativo a o che conferma una norma.

**niyamapāla** sm. "osservatore dei voti", N. di un saggio (da cui i Nepālesī fanno derivare il nome Nepāl).

**niyamabhaṅga** sm. rottura di una stipulazione o di un contratto.

**niyamalaṅghana** sn. trasgressione di una regola fissa o di un obbligo.

**niyamavat** agg. che pratica le osservanze religiose, i riti (MBh); sf. (*ī*) donna durante le mestruazioni (Suśr).

**niyamasthiti** sf. condizione di dominio di sé, autocontrollo, ascetismo.

**niyamahetu** sm. causa che regola.

**niyamānanda** sm. altro nome di Nimbārka.

**niyamita** agg. 1. tenuto a freno, trattenuto, controllato, legato da, confinato o imprigionato in, assicurato a, fissato a (in comp.), (MBh); 2. fermato, soppresso, represso; 3. fissato, determinato, destinato a essere (inf.); 4. governato, guidato; 5. regolato, prescritto; 6. convenuto, pattuito, stipulato.

**niyamojjhiti** sf. spontaneità.

**niyamopamā** sf. similitudine che esplicitamente afferma che qualcosa può essere paragonato soltanto con qualcosa'altro.

**niyamya 1** ger. avendo trattenuto o frenato o legato (MBh; R).

**niyamya 2** agg. 1. che deve essere tratte-

nuto o frenato; 2. che deve essere (o che è) limitato, ristretto o definito.

**niyayin** agg. che sorpassa, che oltrepassa (p.e. un carro), (RV X, 60, 2).

**niyavā** sm. ordine compatto o serrato, fila o serie ininterrotta, successione (RV X, 30, 10).

**niyā** vb. cl. 2 P. *niyāti*: 1. superare, oltrepassare (con un carro), (RV); 2. scendere a, venire giù, tornare a (acc.); 3. cadere accidentalmente dentro, incorrere in (acc.).

**niyāna** sn. via, strada, accesso (RV; AV).

**niyāma** sm. 1. v. *niyama* (Pān); 2. marinaio, navigatore, barcaio.

**niyāmaka** agg. 1. che trattiene, che frena, che domina, che controlla, che soggioga, che sottomette, che governa (MBh); 2. restrittivo, limitante, che definisce, che determina (BhP); sm. 1. guida o governante, re, sovrano; 2. auriga; 3. marinaio, navigatore, barcaio.

**niyāmakatā** sf. restrizione, limitazione, determinazione.

**niyāmakatva** sn. restrizione, limitazione, determinazione.

**niyu** vb. cl. 2 P. *Ā. niyauti, niyuvati, niyuvate*: 1. legare a, assicurare, fissare, allacciare, attaccare (RV; TBr); 2. portare vicino, procurare, concedere (RV; TS).

**niyukta** agg. 1. legato a, assicurato, fissato, incatenato, messo in ceppi (AitBr); 2. legato, allacciato, attaccato o rivolto a, messo, posto, fissato in o a (loc.), (MBh; R); 3. prescritto, ordinato, comandato, incaricato, affidato (loc., dat., *artham* ifc., inf. o in comp.), (Mn; MBh); 4. usato o impiegato per (loc.), (Mn); 5. prescritto, stabilito, deciso, fissato; avv. (*am*) in ogni modo, a ogni costo, a tutti i costi, necessariamente (Pān); sm. funzionario, ufficiale (Hit).

**niyuktaka** agg. nominato, designato, eletto, posto in una condizione autorevole.

**niyukti** sf. ingiunzione, comando, ordine, incarico, funzione, ufficio.

**niyuj** vb. cl. 7 P. *Ā. niyunakti, niyunkte*: 1. legare a, allacciare, attaccare, assicurare o fissare a (loc.), (AV; ŚBr; MBh); 2. (con *dhuri*) attaccare al palo di un carro, i.e. mettere il giogo a, bardare, imbrigliare (R); 3. met. porre di fronte, i.e. usare nel lavoro più duro; 4. congiungere, mettere insieme (spec. le mani in una certa posizione); 5. attaccare a, i.e. rendere dipendente da (dat., loc.), (AV; ŚBr); 6. ingiungere, ordinare, comandare, costringere, coartare, obbligare, imporre, designare, stabilire, fissare, installare, insediare (doppio acc.), confidare in, fidarsi di, contare su o affidare a, dare istruzioni a, dirigere o commissionare, autorizzare a

(loc., dat., *artham* ifc. o inf.), (Mn, MBh); 7. conferire, assegnare, consegnare qualcosa (acc.) a o su (loc.), (R; BhP); 8. mettere a, collocare a, disporre a, introdurre sulla via (loc.), (MBh); 9. dirigere verso, indirizzare, fissare (mente o occhi su), (loc.); 10. usare, utilizzare, adoperare, impiegare; caus. *niyojayati*: 1. bardare (cavalli, etc.), porre o legare a, attaccare a (loc.), (Hit); 2. mettere, disporre, collocare (trappola, rete o laccio), (Hit); 3. ingiungere, spingere a, incitare, costringere, coartare, fissare o installare, insediare, collocare come (doppio acc.), nominare o designare a (loc.), dirigere o costringere, obbligare, forzare o richiedere, sollecitare o ordinare a (dat., loc., acc. con *prati* o *artham* ifc.); 4. affidare o consegnare qualcosa (acc.) a (loc.), (Mn; MBh); 5. porre in un luogo o in una condizione (loc.); 6. assegnare o concedere, conferire a (loc.); 7. usare, adoperare, impiegare (ragione, motivo etc.); 8. compiere, eseguire (rito), (Mn); 9. dotare o fornire di, far prendere parte di (str.).

**niyujya** ger. avendo congiunto, unito, attaccato o bardato, imbrigliato o nominato, designato, stabilito, fissato (R).

**niyūt** sf. 1. ordine compatto o serrato, fila o serie ininterrotta, successione (RV); 2. pariglia di cavalli (spec. dei cavalli di Vāyu), (VS; TS); sf. pl. successione di parole, versi, componimento poetico, poema (RV).

**niyuta** agg. fissato, assicurato, attaccato, legato (RV I, 121, 3); sm. sn. numero molto alto, generalmente un milione.

**niyūtvat** agg. 1. trainato da una pariglia di cavalli (p.e. un carro, Vāyu, Indra, i Marut), (RV); 2. che costituisce una serie o una successione, che fluisce ininterrottamente o che scorre abbondantemente (detto del *soma*); 3. contenente la parola *niyut* o *niyutvat* (verso o inno), (TS; ŚBr).

**niyutvatīya** agg. appartenente a Niyutvat, i.e. Vāyu (ŚBr).

**niyutsā** sf. N. della moglie di Prastāva e madre di Vibhu (BhP).

**niyuddha** sn. combattimento (spec. con i pugni), lotta pugilistica, combattimento serrato o lotta corpo a corpo, contesa personale (MBh; Hariv; Suśr).

**niyuddhakuśala** agg. abile nel combattimento o nella lotta (MBh).

**niyuddhabhū** sf. luogo per pugili.

**niyuddhaśila** agg. abile nel combattimento o nella lotta (MBh).

**niyūdratha** agg. il cui carro è trainato da una pariglia di cavalli (RV X, 26, 1).

**niyudh** vb. cl. 4 *Ā. niyudhyate* (ra. *niyudhyati*): combattere, lottare (MBh; Hariv).

**niyoktavaya** agg. 1. che deve essere collocato in o messo a (loc.); 2. che deve essere nominato, designato, autorizzato, incaricato o affidato a (loc.), (Mn; Yājñ; MBh); 3. che deve essere molestato, tormentato o perseguito (Mn).

**niyoktṛ** sm. 1. chi congiunge o unisce, chi fissa o attacca o allaccia (AitBr); 2. governatore, sovrano, signore, padrone.

**niyoga** sm. 1. legame, il fissare a; 2. uso, impiego, applicazione; 3. ingiunzione, ordine, comando, commissione, incarico, carica, compito o dovere stabilito, impegno (spec. il designare un fratello o un parente stretto a succedere a un marito defunto, sposandone la vedova), (Mn; MBh; Suśr); 4. necessità; avv. (*ena*) necessariamente, certamente, senza dubbio, sicuramente, per obbligo, per fatto, per destino; avv. (*āt, ena*) per ordine di.

**niyogakarāṇa** sn. l'impartire un comando, il comandare.

**niyogakṛt** sm. esecutore del comando di un altro.

**niyogatas** avv. secondo l'ordine o il comando.

**niyogapāśa** sm. tirella su un carro (Hariv).  
**niyogaprayojana** sn. oggetto di un appuntamento, fine di una nomina, azione o dovere autorizzati.

**niyogavidhi** sm. convenzione o modo di designare un atto o un dovere.

**niyogasamsthita** agg. che si trova in una funzione, in un'incombenza o in missione.

**niyogastha** agg. che si trova sotto il comando di un altro, obbediente a (gen.), (R).

**niyogārtha** sm. fine di un'azione autorizzata, di una nomina o assegnazione (Mn).

**niyogin** agg. nominato, designato, impiegato; sm. funzionario, ufficiale, ministro.

**niyogya** sm. signore, padrone.

**niyogarthagrahopāya** sm. espediente di requireire la proprietà di uomini in carica o al potere (Hit).

**niyojikā** sf. N. di una figlia del demone Duḥsaha.

**niyōjana** sn. 1. atto di legare o attaccare (al palo sacrificale), (ŚBr); 2. ciò con cui qualcosa è legato o fissato (AV); 3. ingiunzione, l'incalzare, lo spingere, comando, ordine, atto di nominare o designare a (loc.), (MBh); sf. (*ṛ*) capestro.

**niyōjaniya** agg. 1. che deve essere collocato in o messo a (loc.); 2. che deve essere nominato, designato, autorizzato, incaricato o affidato a (loc.); 3. che deve essere molestato, tormentato o perseguito.

**niyōjayitavya** agg. 1. che deve essere nominato o designato o diretto a (loc.); 2. che deve essere punito con (str.).

**niyojita** agg. 1. messo, posto, collocato, disposto, posato, disteso, steso, (gioiello) inserito o incastonato in (in comp.); 2. connesso con, attaccato a, fissato a (in comp.); 3. nominato, designato, autorizzato; 4. ingiunto, comandato, ordinato; 5. incalzato, spinto, incitato, esortato, sollecitato (Mn; MBh).

**niyojya** agg. 1. che deve essere fissato, legato o attaccato a; 2. che deve essere dotato, fornito, munito o provvisto di (str.); 3. che deve essere comandato o ingiunto (MBh); 4. che deve essere affidato o consegnato; 5. che deve essere nominato, designato, impiegato, comandato o ordinato (Mn; MBh); sm. funzionario, ufficiale, servitore (BhP).

**niyojyānvayanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**niyoddhṛ** sm. 1. luogo per pugili; 2. gallo.

**niyodhaka** sm. combattente, lottatore, pugile (MBh).

**niraṃśa** agg. che non ha gradi (di latitudine o longitudine).

**niraṃśaka** agg. che non riceve alcuna parte o porzione (Yājñ).

**niraṃśatva** sn. mancanza di gradi.

**niraṃśu** agg. senza raggi (MBh).

**niraṅṣv** vb. (solo ipv. *niraṅṣuhi*): castrare, indebolire (AV IV, 22, 1).

**niraṅṣa** agg. 1. che non ha dadi; 2. che non ha latitudine; sm. luogo che non ha latitudine, i.e. equatore terrestre.

**niraṅśadeśa** sm. regione equatoriale.

**niraṅśara** agg. che non conosce le lettere.

**niraṅni** agg. che non ha alcun fuoco (consacrato), (MBh).

**niraṅnika** agg. che non ha alcun fuoco (consacrato).

**niraṅra** agg. divisibile senza resto.

**niraṅraka** agg. divisibile senza resto.

**niraṅga** agg. senza peccato, libero da colpe (Rājat).

**niraṅkuśa** agg. sbrigliato, sfrenato, incontrollato (lett. non trattenuto da un gancio), indipendente, libero, sregolato, stravagante, smodato (MBh).

**niraṅkuśaya** vb. den. P. *niraṅkuśayati*: liberare dai ceppi o dalle catene, liberare.

**niraṅga** agg. 1. incompleto; 2. che non ha risorse, mezzi o espedienti (Hit).

**niraṅgula** agg. privo di dita.

**niraṅguli** agg. privo di dita.

**niraṅguṣṭha** agg. non toccato con il pollice.

**niraṅj** vb. cl. 1 P. *niraṅjati*: spingere fuori o via, scacciare, mandare via (RV; AV).

**niraṅjina** agg. senza pelle o pelliccia o mantello.

**niraṅchana** sn. segno o nodo in una corda da misurazione.

**niraṅjana** agg. 1. non dipinto, senza macchia, immacolato, puro, semplice, so-

brio, disadorno (MBh); 2. privo di passione o di emozione; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un servitore di Śiva (Hariv); 3. N. di vari autori (anche con *yati*); sn. Ente Supremo; sf. (*ā*) 1. giorno di una piena; 2. N. di Durgā.

**niraṅjanāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**niraṅ** vb. (solo *niranyāthas*): rallegrarsi, gioire o provare gioia in o per (str.), (RVI, 112, 18).

**nirata** agg. compiaciuto, lieto, soddisfatto, contento, che si diletta di, che prova gioia in, attaccato o devoto a, del tutto intento a o assorto in, profondamente impegnato in o occupato con (loc., str. o in comp.), (Mn; MBh).

**nirati** sf. diletto in, attaccamento a o devozione per (in comp.).

**niratiśaya** agg. insuperato (Hariv).

**niratiśayatva** sn. insuperabilità.

**niraticāra** agg. inviolabile.

**niratya** agg. 1. privo di pericolo, sicuro, certo, infallibile; 2. irreprensibile, ineccepibile, senza colpe; 3. che non provoca alcun dolore (Suśr).

**niradh** vb. (solo caus. ipf. *nirārandhaya*): cedere, abbandonare, lasciare, rinunciare a (RV VII, 19, 2).

**niradhīṣṭhāna** agg. 1. che non ha luogo di riposo o base, privo di appoggio o sostegno, indifendibile, insostenibile (MBh; R); 2. indipendente.

**niradhva** agg. che ha smarrito la via.

**niranukrośa** agg. spietato, crudele, dal cuore duro, insensibile (MBh; R); sm. spietatezza, crudeltà (R).

**niranukrośakārin** agg. che agisce crudelmente (MBh).

**niranukrośatas** avv. in modo crudele.

**niranukrośatā** sf. insensibilità, spietatezza, crudeltà.

**niranukrośayukta** agg. che non prova pietà, dal cuore duro, insensibile, crudele, spietato (R).

**niranuga** agg. che non ha seguaci o discepoli, senza seguito (Rājat).

**niranugraha** agg. scortese, sgarbato (BhP).

**niranunāsika** agg. non segnato con l'*anunāsika*, non nasale.

**niranubandha** agg. che non mostra alcuna affezione secondaria o sintomatica.

**niranubandhaka** agg. che non ha alcuna lettera indicativa.

**niranumāna** agg. non legato a conclusioni o conseguenze.

**niranuyoja** agg. irreprensibile, ineccepibile, senza colpe.

**niranuyojayānujoga** sm. biasimo di una cosa ineccepibile.

**niranurodha** agg. 1. sfavorevole, non propizio, ostile, scontroso; 2. sgarbato verso, incurante di, a dispetto di (loc.).

**niranuśaya** agg. senza le conseguenze o i risultati delle azioni.

**nirantara** agg. 1. che non ha intervallo (nello spazio o nel tempo), chiuso, compatto, denso, fitto, ininterrotto, perpetuo, eterno, continuo, costante (MBh); 2. fedele, esatto, vero, certo; 3. che abbonda in, pieno di (in comp.), (R); 4. non altro o non differente, identico (MBh; R); 5. non nascosto o celato alla vista; avv. (*am*) 1. da vicino, strettamente, saldamente; 2. costantemente, continuamente (MBh); 3. immediatamente, subito, all'istante.

**nirantaraghavāsīn** agg. che vive nella casa vicina.

**nirantaratā** sf. compattezza, densità.

**nirantarapayodharā** sf. l'aver mamme strettamente vicine (nubi).

**nirantaraviśeṣa** agg. pl. senza differenza riguardo a (loc.), che è trattato allo stesso modo (MBh).

**nirantaraśarīra** agg. il cui corpo è fittamente trafitto di (frecce), (R).

**nirantarābhyaśa** sm. ripetizione o studio costante, esercizio o pratica diligente.

**nirantarāla** agg. senza uno spazio che intercorre o che s'interpone, chiuso, compatto, stretto, angusto.

**nirantarālatā** sf. strettezza, angustia, compattezza.

**nirantarotkaṇṭhā** sf. continua brama di o per.

**nirantarodbhinna** agg. fittamente germogliato.

**nirandhas** agg. senza cibo, affamato.

**niranna** agg. 1. che ha bisogno di cibo, affamato (MBh; Suśr); 2. che non dà o che non produce cibo (BhP); avv. (*niranne*) durante una carestia.

**nirānvaya** agg. 1. che non ha prole, senza figli (Rājāt); 2. non collegato, distaccato, separato, non correlato, senza rapporto, non imparentato (Mn); 3. illogico, non metodico, senza metodo; 4. non commesso in presenza di altri (Mn); 5. non accompagnato, senza seguito.

**nirāpa** agg. privo d'acqua, senz'acqua (R).

**nirapakrama** agg. da cui non scappare.

**nirapatya** agg. senza figli.

**nirapatyatva** sn. mancanza di figli.

**nirapatrapa** agg. spudorato, impudente, sicuro di sé, presuntuoso (MBh; R; Suśr).

**niraparādha** agg. inoffensivo, senza colpa, innocente (Kathās); sm. perfezione, innocenza.

**niraparādhatā** sf. innocenza, irreprensibilità.

**niraparādhavat** agg. innocente (R).

**nirapavarta** agg. 1. che non ritorna; 2. mat. non divisibile per un divisore comune.

**nirapavartana** agg. non divisibile per un divisore comune.

**nirapavāda** agg. 1. irreprensibile, innocente (BhP); 2. che non ammette alcuna eccezione.

**nirapahnava** agg. non celato.

**nirapāya** agg. (vl. *nirapāyin*) 1. imperituro, indistruttibile (MBh); 2. infallibile (R; Suśr); 3. libero dal male o dal peccato.

**nirapekṣa** agg. 1. incurante di, indifferente a, indipendente da (loc. o in comp.); 2. privo di desiderio, libero da preoccupazioni, indifferente, disinteressato (Mn; MBh; BhP); avv. (*am*) indifferentemente, accidentalmente, fortuitamente, per caso (MBh); sf. (*ā*) indifferenza, noncuranza, indipendenza (R).

**nirapekṣatā** sf. indifferenza, noncuranza, indipendenza.

**nirapekṣatva** sn. indifferenza, noncuranza, indipendenza.

**nirapekṣita** agg. 1. incurante, indifferente; 2. che non si è curato di, che ha trascurato.

**nirapekṣin** agg. indifferente, indipendente (MBh).

**nirapekṣya** agg. che non deve essere considerato.

**nirabhiprāya** agg. indeciso, incerto, irrisolto, senza scopo, inutile (Kathās).

**nirabhibhava** agg. 1. non soggetto a umiliazione o a disonore; 2. che non deve essere oltrepassato o superato.

**nirabhimāna** agg. privo di orgoglio (BhP).

**nirabhilapya** agg. non pronunciabile, impronunciabile, inesprimibile.

**nirabhilāṣa** agg. non bramoso di, indifferente a (in comp.).

**nirabhisamdhāna** sn. mancanza di intenzione.

**nirabhisamdhin** agg. privo di propositi egoistici.

**nirabhimāna** agg. 1. libero dall'orgoglio (MBh); 2. inconsapevole.

**nirabhyaṅga** agg. non unto, non fatto penetrare strofinando.

**nirabhyavekṣ** vb. cl. I P. *nirabhyavekṣati*: frugare, rovistare in, esaminare a fondo.

**nirabhra** agg. senza nubi (MBh); avv. (*nirabhre*) quando il cielo è privo di nubi.

**niram** vb. cl. I Ā. *niramate*: riposare, riposarsi, arrestarsi, fermarsi, cessare, smettere (AV); caus. *nirāmayati*: 1. far riposare, arrestare, trattenere (RV); 2. (*niramayati*) allietare, rallegrare, diletare, dare piacere (mediante unione sessuale), (BhP).

**niramaṇa** sn. riposo, cessazione.

**nirāmaṇa** agg. consunto, logoro, esausto, sfinito, esaurito, spossato (ŚBr).

**niramarṣa** agg. (vl. *nirāmarṣa*) non impaziente, apatico, indifferente (MBh; R).

**niramitra** agg. privo di nemici (R); sm. I. N. di un figlio di Nakula (MBh); 2. N.

di un figlio del re Trigarta; 3. N. di un figlio di Khaṇḍapāni (o Daṇḍapāni); 4. N. di un figlio di Ayutāyus; 5. (vl. *nirāmitra*) N. di un saggio considerato figlio di Śiva.

**nirambara** agg. spogliato, svestito, nudo (MBh; Kathās).

**nirambu** agg. (vl. *nirāsu*) 1. che si astiene dall'acqua (BhP); 2. privo d'acqua (MBh).

**niraya** sm. Niraya o Inferno personificato come figlio della paura e della morte (BhP; Mn; MBh).

**nirāyana** sn. uscita, egresso (RV).

**nirayapati** sm. re dell'inferno (BhP).

**nirayāvāsītura** sn. N. di un'opera.

**nirayīn** sm. abitante dell'inferno (BhP).

**nirargala** agg. disserrato, non impedito, senza ostacoli, libero, irresistibile (MBh); avv. (*am*) liberamente (Rājāt).

**nirargalavāc** agg. dal linguaggio senza freni.

**nirartī** agg. indolore.

**nirartha** agg. 1. privo di ricchezza, povero; 2. inutile, vano; 3. insignificante, senza senso; 4. (consonante) che non ha una vocale che la segue; sm. (*nirarthā*) perdita, detrimento (TĀr); sm. pl. nonsenso, assurdità, insensatezza (R).

**nirarthaka** agg. 1. inutile, vano, infruttuoso, che non ha avuto successo, non riuscito (MBh); 2. senza senso, senza significato, assurdo (MBh); 3. senza una vocale che segue (detto di una consonante); sn. filos. I. obiezione assurda; 2. ret. particella espletiva o pleonastica.

**nirarthakalaha** sm. lite o discussione inutile (MBh).

**nirarthatā** sf. mancanza di senso.

**nirard** vb. cl. I P. *nirardati*: scorrere o fluire fuori (ŚBr).

**nirarbuda** sm. sn. N. di un inferno in cui i malvagi sono puniti con freddo eccessivo (Buddh).

**niralamkāra** agg. senza ornamenti, disadorno.

**niralamkṛti** sf. ret. mancanza di ornamenti, semplicità.

**niravā** agg. indifeso, senza protezione (RV).

**niravakāśa** agg. 1. che manca di spazio, affollato (detto di un inferno), (BhP); 2. fuori dello spazio o del tempo, fuori stagione, inopportuno.

**niravakāśikṛ** vb. cl. 8 P. *niravakāśikaroti*: rimuovere dal suo posto.

**niravagraha** agg. 1. non represso, senza freno, indipendente (MBh); 2. caparbio, ostinato, testardo.

**niravagrahe** avv. dove non c'è spazio per muoversi liberamente (MBh).

**nirāvatta** agg. distribuito, completamente diviso o assegnato.

**niravattabali** agg. le cui oblazioni sono state distribuite tutt'intorno (ŚBr).

**nirāvatti** sf. assegnazione o distribuzione di parti.

**niravaday** vb. cl. 1 Ā. *niravadayate*: soddisfare qualcuno (acc.) con (acc., str.) o rispetto a (abl.), (TS).

**niravadāna** sn. assegnazione o distribuzione di parti.

**niravado** vb. cl. 2, 4 P. *niravadāti, niravadayati*: distribuire o dividere completamente, dare a ciascuno la sua parte, placare, appagare o soddisfare con (doppio acc.), (TS).

**niravadya** agg. irreprensibile, ineccepibile, cui non si può obiettare nulla (MBh); sn. irreprensibilità, eccellenza, perfezione, superiorità; sn. sm. numero elevato (Lalit).

**niravadyatva** sn. irreprensibilità (BhP).

**niravadyavat** agg. irreprensibile, ineccepibile.

**niravadhī** agg. (vl. *niravadhika*) 1. illimitato (Rājat); 2. senza fine, infinito.

**niravadhe** vb. cl. 1 P. *niravadhayati*: risucchiare, tirare fuori, strappare.

**niravayaj** vb. cl. 1 Ā. *niravayajate*: appagare mediante un sacrificio una divinità piuttosto che un'altra (abl.).

**niravayava** agg. 1. che non ha membra, arti o parti; 2. che non consta di parti, indivisibile.

**niravayavatva** sn. indivisibilità.

**niravarodha** agg. non represso, senza freno, non ostacolato (BhP).

**niravālamba** agg. privo di sostegno (lett. e fig.).

**niravālabana** agg. 1. privo di sostegno (lett. e fig.); 2. che non appartiene ad alcuno; sn. mancanza di sostegno o di fiducia.

**niravaśeṣa** agg. senza residuo o resto, completo, intero (R); avv. (*niravaśeṣeṇa, niravaśeṣatas*) completamente, totalmente, pienamente, interamente, del tutto (Hariv).

**niravasāda** agg. 1. non abbattuto, non depresso, allegro, contento; 2. ansioso, bramoso, desideroso.

**niravasita** agg. espulso, respinto, rifiutato (Pān).

**niravaso** vb. caus. P. *niravasāyati*: stabilire, fissare, definire, fornire di (str.), (TS; TBr).

**niravaskṛta** agg. prob. pulito, puro (MBh).

**niravastāra** agg. non cosparsi o ricoperto, nudo (BhP).

**niravaha** sm. tipo di spada.

**niravahālikā** sf. recinto, recinzione, siepe, barriera, muro esterno.

**niravinda** sm. N. di una montagna (MBh).

**niravekṣ** vb. cl. 1 P. *niravekṣati*: osservare, percepire, scorgere.

**niravekṣya** ger. avendo osservato o percepito.

**niravyaya** agg. che non decade, che non si deteriora, eterno.

**niraśana** agg. che si astiene dal cibo (Hariv); sn. il restare senza cibo, il digiunare.

**niraśva** agg. senza cavalli.

**niraśvapuruṣa** agg. senza cavalli e uomini (MBh).

**niraṣṭa** agg. evirato, privato del vigore (RV; ŚBr).

**niras** vb. cl. 4 P. Ā. *nirasayati, nirasayate*: 1. buttare fuori, gettare o spingere via, espellere, eliminare, bandire da (abl.), (ŚBr; Mn; MBh); 2. parare, respingere, tenere lontano (MBh); 3. togliere, strappare o staccare da; 4. tendere, tirare, allungare; 5. rigettare, rifiutare, recusare, declinare, respingere (detto di un postulante, di un'offerta o proposta); 6. distruggere, annientare (Yājñ; MBh; Hit).

**nirasana** agg. che butta fuori, che spinge via, che espelle, che elimina, che respinge (BhP; Suśr); sn. 1. atto di buttare fuori, di espellere; 2. atto di vomitare, vomito, atto di sputare fuori; 3. bando, esilio da (abl.), (MBh); 4. il negare, rifiuto, diniego, contraddizione; 5. spargimento, dispersione, spargliamento; 6. distruzione, sterminio.

**nirasaniya** agg. 1. che deve essere spinto fuori o espulso; 2. che deve essere respinto o rifiutato.

**nirasta** agg. (vl. *nirasita*) 1. buttato fuori, espulso, bandito, buttato via, respinto, eliminato, rifiutato, distrutto (ŚBr; Mn; MBh); 2. lanciato, scoccato (freccia); 3. sputato fuori, vomitato; 4. pronunciato in fretta o lasciato cadere nel pronunciarlo; sn. atto di lasciare cadere o di omettere (considerato come un errore nella pronuncia).

**nirastabheda** agg. che ha rimosso ogni differenza, identico.

**nirastarāga** agg. che ha abbandonato i desideri mondani o ha dedicato se stesso alla penitenza religiosa.

**nirastasaṃkhyā** agg. innumerevole.

**nirastasukhodaya** agg. disperatamente sfortunato.

**nirastāpad** agg. che ha allontanato la sfortuna, felice, contento, fortunato.

**nirasti** sf. eliminazione, distruzione.

**nirastra** agg. che non ha armi, disarmato, inerme (R).

**nirasthi** agg. senz'ossa, disossato (detto della carne), (Suśr).

**nirasya 1** agg. che deve essere espulso, cacciato o spinto fuori.

**nirasya 2** ger. avendo buttato o scagliato fuori, avendo respinto o espulso (MBh; R).

**nirah** vb. (solo pf. *nirāha, nirāhur*): emettere, pronunciare, esprimere (ŚBr).

**nirahamstambha** agg. libero dai ceppi

dell'egotismo (BhP).

**nirahamkāra** agg. libero dall'egotismo, generoso, umile (MBh; BhP); sm. cielo.

**nirahamkārin** agg. privo del sentimento dell'egotismo (BhP).

**nirahamkṛta** agg. 1. che non ha alcuna autocoscienza o personalità (BhP); 2. libero dall'egotismo o dall'orgoglio, umile (MBh; BhP).

**nirahamkṛti** agg. privo di egotismo od orgoglio, umile (BhP).

**nirahamkriya** agg. che non ha alcuna personalità o individualità (BhP); sf. (ā) mancanza di egotismo e egoismo.

**niraham** agg. privo di presunzione o egoismo (BhP).

**nirahammati** agg. libero dal sentimento dell'egotismo (BhP).

**nirahamāna** agg. libero dal sentimento dell'egotismo (BhP).

**nirāka** sm. 1. cottura; 2. sudore, traspirazione; 3. ricompensa per un'azione malvagia.

**nirākaraṇa** sn. 1. separazione, divisione, scissione; 2. lo spingere via, il cacciare, il volgere via, l'espellere, il rimuovere, eliminazione, ripudio (di una donna), opposizione, il contraddire, smentita, il negare; 3. il dimenticare (Tār); 4. il trascurare i principali doveri sacrificali o religiosi.

**nirākaraṇīya** agg. che deve essere contrastato, osteggiato, confutato o rifiutato.

**nirākariṣṇu** agg. 1. che rigetta, che respinge, che rifiuta, che ripudia; 2. che ostruisce, che ostacola, invidioso, che impedisce o evita di (abl.), (Rājat); 3. smemorato, immemore.

**nirākariṣṇutā** sf. invidia, cattiveria, malignità.

**nirākartavya** agg. che si deve contrastare o rifiutare.

**nirākartṛ** agg. 1. che contraddice, che smentisce, che rifiuta, che confuta; 2. che ripudia, ripudiatore di (gen.); 3. spregiatore, disprezzatore (spec. dei Veda e della religione), (MBh).

**nirākāṅkṣa** agg. (vl. *nirākāṅkṣin*) 1. che non aspetta o che non desidera alcunché, privo di desiderio, senza speranza (Kathās); 2. che non manca nulla per riempire o per colmare, completo, intero (*vākya*).

**nirākāra 1** agg. 1. informe, amorfo, incorporeo, immateriale (*brahman*), che non fa alcuna apparizione o comparsa, insignificante, senza significato, senza importanza, senza valore (MBh; R); 2. che non ha alcun oggetto o fine; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Viṣṇu; 3. cielo; 4. Spirito universale, dio.

**nirākāra 2** sm. rimprovero, rimbroto, biasimo.

**nirākārajñānavāda** sm. dottrina secondo

cui la percezione del mondo esterno non deriva da immagini impresse nella mente.

**nirākāralocana** sn. sguardo distratto o assente.

**nirākāṣa** agg. che non ha spazio libero, completamente riempito, colmo (R).

**nirākula** agg. 1. non troppo ingombro, poco frequentato (Kathās); 2. non disordinato, non scompigliato; 3. non confuso, chiaro, calmo, fermo, stabile; sn. chiarezza, calma.

**nirākuladvāra** agg. (città) le cui porte non sono troppo affollate (Kathās).

**nirākulākṛti** agg. 1. amorfo, confuso, informe (Viṣṇu), (Hariv); 2. deforme, brutto; sm. persona che trascura i propri doveri religiosi, spec. Brahmano che non ha debitamente letto i Veda (Mn; MBh).

**nirākulārtham** avv. per amore della chiarezza.

**nirākṛ** vb. cl. 8 P. *nirākaroṭi*: 1. separare, dividere, suddividere, scindere (ChUp); 2. spingere via, volgere via o tenere lontano, ripudiare, eliminare, respingere, rigettare, rifiutare, omettere, rifiutare sdegnosamente, opporsi a, essere contrario a, contrastare, osteggiare, contraddire, smentire (MBh).

**nirākṛta** agg. 1. spinto via o allontanato, cacciato, ripudiato, espulso, bandito, respinto, eliminato; 2. frustrato, vanificato, distrutto, annientato; 3. omissso, trascurato, dimenticato; 4. confutato, rifiutato; 5. disprezzato, preso alla leggera (MBh); 6. privato di (in comp.).

**nirākṛtanīṣeṣa** agg. (occhio) che dimentica di sbattere le palpebre.

**nirākṛtānyottara** agg. che esclude qualsiasi risposta, irrefutabile.

**nirākṛtānyottaratva** sn. irrefutabilità.

**nirākṛti** sf. 1. ostruzione, ostacolo, impedimento, interruzione; 2. ripudio, rifiuto, contraddizione, smentita, confutazione; 3. dimenticanza, trascuratezza (BhP); agg. che impedisce, che ostacola, che ostruisce; sm. N. di un figlio del primo Manu Sāvārṇi (Hariv).

**nirākṛtīn 1** agg. (vl. *nirākṛti*) che non si mostra, che non appare, non evidente o insignificante (MBh).

**nirākṛtīn 2** agg. che ha dimenticato ciò che ha appreso.

**nirākṛanda** agg. 1. che non ha alcun amico o protettore (Hariv); 2. che non riceve alcun aiuto da (loc.); 3. che non può disporre di o che non offre alcun rifugio o protezione (Kathās); sm. sn. luogo che non offre alcuna protezione (MBh).

**nirākṛam** vb. cl. 1 P. *nirākṛāmati*: venire avanti o fuori, uscire fuori da (abl.), (MBh).

**nirākṛiyā** sf. 1. espulsione, cacciata, rimo-

zione, revoca, destituzione, eliminazione (MBh); 2. contraddizione, smentita, confutazione.

**nirākroṣa** agg. non accusato, non oltraggiato.

**nirāga** agg. impassibile, spassionato.

**nirāgama** agg. non fondato sulla rivelazione (MBh).

**nirāgas** agg. senza peccato, innocente.

**nirāgāra** agg. senza casa, senza rifugio o riparo.

**nirāgraha** agg. che non insiste su, non ostinato, non caparbio (Rājat).

**nirācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *nirācaṣṭe*: confutare, respingere, rifiutare.

**nirācāra** agg. senza usanze o costumi approvati, senza legge, barbaro.

**nirācikirṣu** agg. desideroso di contraddire, di smentire o di confutare.

**nirāja** sm. il mettersi in marcia, l'allontanarsi a passo di marcia, marcia.

**nirājīva** agg. che non dà o concede mezzi di sussistenza.

**nirāḍambara** agg. senza tamburi.

**nirāḍambarasundara** agg. bello senza tamburi, i.e. senza lode, bello in se stesso (Rājat).

**nirādeśa** sm. pagamento completo o estinzione di un debito.

**nirātānka** agg. libero da paura o dolore, che non sente o che non causa dolore (MBh); sm. N. di Śiva.

**nirātapa** agg. non pervaso dai raggi del sole, ombroso, in ombra (Hariv); sf. (*ā*) notte.

**nirātapatra** agg. senza parapigioggia.

**nirāthīya** agg. inospitale, solitario, isolato.

**nirātmaka** agg. che non ha un'anima separata o che non ha un'esistenza individuale (BhP).

**nirātmatva** sn. il non avere un'anima separata o un'esistenza individuale.

**nirātman** agg. che non ha un'anima separata o che non ha un'esistenza individuale (MBh).

**nirātmavat** agg. che non ha un'anima separata o che non ha un'esistenza individuale (MBh).

**nirādara** agg. che non mostra alcuna considerazione o rispetto, irriverente.

**nirādāna** agg. che non prende o che non riceve alcuna cosa (MBh); sm. N. di un Buddha.

**nirādiṣṭa** agg. pagato, saldato, estinto (debito), (Mn).

**nirādḥā** vb. cl. 3 P. *nirādadhāti*: tirare fuori da, estrarre, portare via (AV).

**nirādḥāna** agg. senza briglia, sbrigliato (TBr).

**nirādḥāra** agg. senza ricettacolo, appoggio o sostegno (MBh).

**nirādḥāratva** sn. l'essere senza ricettacolo, appoggio o sostegno.

**nirādḥi** agg. libero dall'ansia, privo di inquietudine, sicuro.

**nirānanda** agg. senza gioia, triste, addolorato, afflitto, malinconico (MBh; R).

**nirānandakara** agg. che non suscita alcun piacere, che affligge (MBh; Hariv).

**nirāntra** agg. sviscerato, sventrato, eviscerato, con le interiora di fuori (Ait-Br).

**nirāpad** sf. mancanza di sfortuna, sicurezza, prosperità, benessere (MBh); agg. prospero, fortunato, sicuro.

**nirābādha** agg. 1. indisturbato, non molestato, imperturbato, tranquillo, sicuro (MBh; Hariv); 2. che non disturba, che non molesta, innocuo, inoffensivo, ingenuo, semplice; 3. leggermente o incredibilmente fastidioso (in quanto causa di lagnanza); avv. (*am*) incontestabilmente, inconfutabilmente.

**nirābādhakara** agg. che non provoca danno o dolore (Hariv).

**nirābhāsa** agg. senza apparenza o aspetto fallace.

**nirāmaya** sm. libertà dalla malattia, salute, benessere (MBh); agg. 1. libero dalla malattia, sano, che gode di buona salute (MBh; R; Suśr); 2. che causa salute, salubre, salutare (MBh); 3. completo, intero, integro, intatto (Hariv); 4. infallibile, sicuro, certo (MBh; R); 5. incorrotto, incontaminato, puro; sm. 1. capra selvatica; 2. maiale, verro, cinghiale; 3. N. di un re (MBh).

**nirāmarda** sm. "che non opprime", N. di un re (MBh).

**nirāmārṣa** agg. non impaziente, apatico, indifferente.

**nirāmālu** sm. *Feronia Elephantum*.

**nirāmīn** agg. che attende, che aspetta, che si apposta, che si cela, che si nasconde (RV II, 23, 16).

**nirāmīṣa** agg. 1. scarno, senza carne; 2. che non riceve bottino o salario (MBh); 3. libero da desideri carnali o da bramosia (Mn); 4. che non cerca di conseguire alcuna ricompensa (Lalit).

**nirāmīṣāin** agg. che non mangia carne (Hit).

**nirāya** agg. che non ha o che non produce alcun reddito, senza profitto.

**nirāyata 1** agg. non esteso, contratto, compatto, denso, conciso.

**nirāyata 2** agg. teso, tirato, allungato, steso, disteso.

**nirāyatatva** sn. brevità, compattezza, concisione.

**nirāyatapūrvakāya** agg. che ha la parte anteriore del corpo tesa.

**nirāyati** agg. che non ha futuro, la cui fine o distruzione è imminente.

**nirāyam** vb. cl. 1 P. *nirāyacchati*: portare o andare fuori, uscire (AV; ŚBr).

**nirāyavyayavat** sm. colui che non ha né entrata né spesa, fannullone che vive alla giornata.

**nirāyāsa** agg. 1. che non causa afflizione o

fatica, facile (MBh); 2. gentile, benevolto.

**nirāyudha** agg. che non ha armi, disarmato, inerme (Mn; Hariv).

**nirārambha** agg. che non intraprende imprese, che si astiene da ogni attività (MBh).

**nirālaka** sm. specie di pesce.

**nirālamba** agg. 1. senza sostegno (lett. e fig.); 2. autosufficiente, indipendente; 3. senza amici, solo (Mn; MBh); sm. N. di un filosofo (che adora l'aria vuota come divinità); sf. (*ā*) nardo indiano.

**nirālambana** agg. privo di sostegno o autosufficiente, che non si appoggia su un altro, libero (MBh; R).

**nirālambopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**nirālasya** agg. non accidioso, non indolente.

**nirālāpa** agg. che non parla (Kathās).

**nirālōka** agg. 1. che non guarda intorno (R); 2. privo di luce, oscuro o cieco (MBh); 3. ifc. che guarda verso, che esamina, che scruta (MBh).

**nirāvaraṇa** agg. non velato, scoperto, manifesto, evidente.

**nirāvarṣa** agg. (albero) che ripara dalla pioggia (Hariv).

**nirāvah** vb. cl. 1 P. *nirāvahati*: 1. portare via; 2. andare a prendere (o a cercare), portare (AV).

**nirāvāsi** vb. cl. 6 P. *nirāvāsiati*: ritirare, tenere lontano da (abl.), (MBh).

**nirāśa** agg. 1. senza alcuna speranza, desiderio o brama, indifferente (Rājat); 2. che dispera o avvilito per (loc., dat., acc. e *prati*, abl. o in comp.), (MBh; R); sf. (*ā*) mancanza di speranza, disperazione.

**nirāśaka** agg. che dispera di (abl.), (MBh).

**nirāśakara** agg. che toglie ogni speranza, che rende impossibile (in comp.).

**nirāśaṅka** agg. senza paura, impavido, che non ha paura di (loc. per inf.); avv. senza paura o esitazione.

**nirāśaṅkya** agg. che non deve essere afferrato.

**nirāśatā** sf. mancanza di speranza, disperazione.

**nirāśatva** sn. mancanza di speranza, disperazione.

**nirāśaya** agg. (vl. *nirāśraya*), (ferita) non profonda (Suśr).

**nirāśasanna** agg. spinto quasi alla disperazione.

**nirāśitva** sn. mancanza di speranza, disperazione.

**nirāśin** agg. senza speranza, disperato, che dispera (MBh).

**nirāśis** agg. 1. senza speranza, che dispera (MBh); 2. libero dal desiderio, indifferente; 3. senza benedizione.

**nirāśibhāva** sm. disperazione.

**nirāśibhūta** agg. divenuto privo di speranza, disperato, che dispera.

**nirāśrama** agg. che non si trova in uno dei quattro periodi o stadi della vita di un Brahmano.

**nirāśramapada** agg. (foresta) che non ha eremi.

**nirāśramin** agg. che non si trova in uno dei quattro periodi o stadi della vita di un Brahmano.

**nirāśraya** agg. 1. senza rifugio o riparo (R); 2. privo di appoggio o sostegno, che non ha o che non offre sostegno o appoggio, bisognoso, solo (MBh); 3. (vl. *nirāśaya*) non profondo, che giace o che sta aperto.

**nirāsa** 1 sm. senza posto, rifugio o riparo (MBh).

**nirāsa** 2 sm. 1. il buttare o il gettare fuori, espulsione, esclusione, rimozione, destituzione, rifiuto, contraddizione, smentita, confutazione (Mn; MBh); 2. lo sputare fuori, il vomitare; 3. il lasciar cadere o il dimenticare, omissione (detto di un suono).

**nirāsaka** agg. che rifiuta, che respinge, che si volge via.

**nirāsagutikā** sf. pillola per produrre il vomito.

**nirāsāṅga** agg. non impedito, non ostacolato, libero (nell'uso delle proprie forze), (Car).

**nirāsana** sn. 1. atto di buttare fuori, di espellere; 2. atto di vomitare, vomito, atto di sputare fuori; 3. bando, esilio da (abl.); 4. il negare, rifiuto, diniego, contraddizione; 5. spargimento, dispersione, sparpagliamento; 6. distruzione, sterminio.

**nirāstha** agg. disinteressato a qualsiasi cosa, non dedito a (in comp.), (Kathās).

**nirāspada** agg. 1. senza riposo; 2. senza dimora; 3. senza eredità, senza dote (detto di ragazza); 4. senza scopo.

**nirāsrava** agg. senza peccato.

**nirāsvāda** agg. senza sapore, insipido, insapore (MBh; Hariv).

**nirāsvādarasa** agg. (erbe) che non hanno alcun sapore (MBh).

**nirāsvādya** agg. che non dà alcun diletto.

**nirāsvādyatama** agg. il più insipido.

**nirāha** sm. chiamata, invocazione, esclamazione.

**nirāhava** sm. chiamata, invocazione, esclamazione.

**nirāhavavat** agg. accompagnato da un'esclamazione.

**nirāhāra** sm. mancanza di cibo, digiuno (Yājñ); agg. che non ha cibo o che si astiene dal cibo (MBh; Hariv).

**nirāhāratā** sf. mancanza di cibo, digiuno (MBh; Kathās).

**niri** vb. cl. 2 P. *nireti*: andare fuori, uscire, venire avanti o fuori, andare via, partire (detto di persone e cose), (RV; MBh).

**niriṅga** agg. immobile, che non vacilla (MBh).

**niriṅgini** sf. velo.

**niriccha** agg. senza desiderio o brama, indifferente.

**nirindriya** agg. 1. impotente, privo di vigore o di forza virile (AV; ŚBr); 2. sterile (detto di una vacca); 3. malfermo, debole, infermo, fragile; 4. che non ha organi di senso.

**nirindhana** agg. privo di combustibile (MBh; Hariv).

**niri** vb. cl. 9 P. *nirināti, niriṅte*: 1. dissolvere, spargere, diffondere, disperdere, lacerare, stracciare, squarciare, distruggere, annientare (RV; AV); 2. svelare, scoprire (RV); 3. correre avanti a precipizio, scappare, fuggire.

**niriḅ** vb. cl. 1 *Ā. niriḅate* (ra. *niriḅati*): guardare verso o in direzione di, vedere, scorgere, guardare, considerare, osservare (anche le stelle), percepire (MBh).

**niriḅaka** agg. 1. che guarda verso, che vede, che scorge, che osserva (BhP); 2. che vede, che visita.

**niriḅaṇa** agg. ifc. che guarda verso, che vede, che considera (BhP); sn. ifc. sf. (*ā*) 1. occhiata, sguardo, l'osservare; 2. vista, veduta, opinione; 3. posizione apparente dei pianeti (R; Suśr).

**niriḅā** sf. 1. il guardare verso, il considerare; 2. speranza, aspettativa; avv. (*ayā*) riguardo a, in quanto a (in comp.), (R).

**niriḅitavya** agg. che deve essere guardato.

**niriḅin** agg. che guarda, che vede.

**niriḅya** 1 agg. che deve essere guardato, considerato o giudicato (MBh; R; BhP).

**niriḅya** 2 ger. avendo guardato, osservato o visto (R; Kathās).

**niriḅyamāṇa** agg. 1. che è guardato; 2. che guarda (MBh).

**niriti** agg. libero da calamità o afflizioni.

**niritika** agg. di lieto auspicio, fausto, propizio (R).

**niriśvara** agg. senza dio, ateo.

**niriśvaravāda** sm. dottrina atea.

**niriśvaravādin** agg. che sostiene una dottrina atea.

**niriśvarasāṃkhyasāstra** sn. dottrina Sāṃkhya in senso stretto (escludendo lo Yogasāṃkhya).

**niriṣa** sn. corpo dell'aratro; agg. (vl. *niriṣa*) senza asse o timone.

**niriha** agg. senza movimento, immoto, inattivo, inerte, privo di desiderio, indifferente, non ansioso (MBh); sf. (*ā*) mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.

**nirihatā** sf. mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.

**nirihatva** sn. mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.

**nirihāvasthā** sf. mancanza di sforzo o di desiderio, indifferenza.

**nirukta** agg. 1. emesso, pronunciato, espresso, spiegato, definito (MBh); 2. dichiaratosi per, (che ha) preso posizione in favore di (MBh); 3. esplicitamente menzionato o ingiunto; 4. contenente il nome di un dio (detto di un verso); 5. distinto, chiaro, forte, sonoro (opp. a *upāṃśu*), (ŚBr); 6. interpretato, i.e. divenuto manifesto, compiuto, eseguito, esaudito (detto di una parola), (MBh); sn. 1. spiegazione o interpretazione etimologica di una parola (ChUp; MBh); 2. N. di varie opere, spec. di un commentario al Nighaṇṭu composto da Yāska.

**niruktakāra** sm. N. di uno scol. a Megh.

**niruktakṛt** sm. 1. "compositore del Nirukta", N. di Yāska; 2. N. di un allievo di Śākapaṇi (VP).

**niruktaga** sm. "colui che penetra i misteri", N. di Brahṃā (MBh).

**niruktaja** sm. N. di una classe di figli (MBh).

**niruktaparīṣṭa** sn. N. di un'opera.

**niruktabhāṣya** sn. N. di un commentario

**niruktavāt** sm. "autore del Nirukta", N. di Yāska.

**niruktavṛtti** sf. N. di un commentario al Nirukta di Yāska composto da Durgācārya.

**nirukti** sf. 1. interpretazione etimologica di una parola (MBh; BHP); 2. ret. spiegazione artificiosa o derivazione di una parola; 2. dram. comunicazione di un avvenimento accaduto; 3. N. del commentario di Yāska al Nighaṇṭu; 4. N. di un commentario al Tarkasamgraha.

**niruktikhāṇḍa** sm. sn. N. di cap. del Tarkasamgraha.

**niruktīprakāśa** sm. N. di un'opera.

**niruktīlakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**nirukṣ** vb. cl. 1 P. *nirukṣati*: eliminare aspergendo (ŚBr).

**nirucchvāsa** agg. 1. che non respira, senza respiro (MBh; Suśr); 2. stretto, contratto, affollato; sm. affanno, difficoltà di respirazione; sm. sn. N. di un inferno dove i malvagi non possono respirare.

**nirucchvāsanipīḍita** agg. afflitto da difficoltà respiratorie.

**niruja** agg. sano, che gode buona salute, vigoroso (MBh).

**nirujikṛ** vb. cl. 8 P. *nirujikaroti*: rendere sano.

**nirūchana** sn. 1. lucidatura delle armi; 2. (vl. *nirmañchana*) luci ondeggianti davanti ad un idolo come atto di adorazione.

**niruktaṅgha** agg. libero da brama o desiderio.

**nirutara** agg. 1. che non ha un superiore; 2. privo di risposta, ridotto al silenzio (Hariv; Kathās); sn. N. di un tantra.

**niruttarikṛ** vb. cl. 8 P. *niruttarikaroti*: ren-

dere incapace di rispondere, far tacere, ridurre al silenzio (Kathās).

**niruttha** agg. irrecuperabile, irreparabile, irrimediabile.

**nirutpāta** agg. libero da presagi o segni premonitori.

**niruttsava** agg. che non ha feste.

**niruttsavārambha** agg. che non fa o che non esibisce alcun preparativo per una festa.

**niruttsāha** sm. mancanza di esercizio o di sforzo, indolenza (Hariv); agg. 1. senza energia o coraggio, indolente, indifferente (MBh; R); 2. abbattuto, scoraggiato di (loc.), (MBh).

**niruttsāhatā** sf. mancanza di sforzo, indolenza.

**niruttsuka** agg. libero da preoccupazioni, indifferente, incurante, tranquillo (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Manu Raivata (Hariv); 2. N. di uno dei Saptaṛṣi al tempo del tredicesimo Manu.

**nirudaka** agg. senz'acqua, arido.

**nirudara** agg. che non ha pancia o tronco.

**niruddeśam** avv. senza alcuna dichiarazione.

**niruddrāva** agg. immobile, fermo, fisso, che non decade, che non si deteriora.

**niruddha** agg. 1. trattenuto, tenuto o indietro, tenuto a freno, tenuto stretto, fermato, chiuso, confinato, costretto, frenato, impedito, tenuto lontano, rimosso, eliminato, soppresso; 2. rigettato, respinto, rifiutato; 3. coperto, velato (MBh; Hariv); 4. riempito con, colmo o pieno di (str. o in comp.), (R; Kathās; BHP); sm. (vl. *aniruddha*) N. di un principe.

**niruddhakaṅgha** agg. dal respiro impedito, soffocato.

**niruddhaguda** sm. contrazione od occlusione del retto (Suśr).

**niruddhati** agg. (carro) che non sobbalza.

**niruddhaprakāśa** sm. restringimento, stenosi dell'uretra (Suśr).

**niruddhavat** agg. che ha assalito o assediato (Rājat; BHP).

**niruddhaśamavṛtti** agg. "la cui condizione di riposo è interrotta", affaticato, stanco, esausto.

**nirudyama** agg. che non si sforza, indolente, inattivo, pigro (MBh).

**nirudyoga** agg. 1. che non si sforza, indolente, inattivo, pigro (MBh); 2. scoraggiato, abbattuto (R); 3. senza causa.

**nirudvigna** agg. non eccitato, calmo, tranquillo (MBh; R).

**nirudvignamanas** agg. indisturbato, imperturbato nella mente o nell'animo (MBh; R).

**nirudvega** agg. non eccitato, calmo, tranquillo (MBh; R).

**nirudh** vb. cl. 7 P. *Ā. niruḍddhi, nirunddhe*: 1. trattenere, tenere indietro, tenere a freno, ostacolare, rinchiudere,

confinare, imprigionare, relegare, trattenere, controllare, impedire, sopprimere, soffocare, distruggere, annientare (RV); 2. tenere lontano, respingere, evitare, rimuovere, eliminare (RV); 3. circondare o assalire, assediare (un posto), (Rājat; BHP); 4. chiudere, serrare (MBh); 5. prendere, afferrare, catturare o raggiungere; caus. *nirodhayati*: chiudere, serrare o far chiudere (Rājat).

**nirudhyamāna** agg. che è controllato, trattenuto, limitato o tenuto a freno.

**nirundhat** agg. che controlla, che impedisce, che tiene a freno, che ostacola, che sopprime, che reprime.

**nirundhānā** agg. che ostruisce, che occlude, che impedisce od ostacola, che evita, che tiene lontano, che trattiene (RV; AV; ŚBr; MBh).

**nirunmāda** agg. privo di orgoglio o arroganza.

**nirupakārin** agg. che non assiste, che non aiuta, inofficioso.

**nirupakrama** agg. 1. che non si deve curare, incurabile (Car); 2. che non ha principio o inizio (BHP).

**nirupakriya** agg. non utile o non proficuo (Kathās).

**nirupajivitā** sf. mancanza di mezzi di sostentamento.

**nirupadrava** agg. 1. libero da afflizione o pericolo, che non infligge né si espone ad avversità, innocuo, inoffensivo, pacifico, tranquillo, sicuro, felice (MBh); 2. (vl. *nirupadruta*) non infausto (riferito alle stelle).

**nirupadravatā** sf. assenza di pericolo, sicurezza.

**nirupadhi** agg. ingenuo, semplice, irreprensibile, innocente, onesto, sicuro.

**nirupadhijivana** agg. che conduce una vita onesta.

**nirupadhijivanatā** sf. il condurre una vita onesta.

**nirupadhīpālitaprakṛtika** agg. prob. i cui sudditi sono protetti da pericolo o danno.

**nirupadhīśeṣa** agg. (individuo) al quale non rimane alcun residuo di scaltrezza (Buddh).

**nirupapatti** agg. inadatto, non idoneo, inadeguato.

**nirupapatitva** sn. mancanza di idoneità, inadeguatezza.

**nirupapada** agg. 1. che non ha epiteto; 2. non connesso con una parola subordinata.

**nirupaplava** agg. (vl. *nirupadrava*) imperturbato, non molestato, indisturbato, incolume, illeso; sm. "che non causa avversità", N. di Śiva.

**nirupabhoga** agg. che non gode (di), che non trae diletto da.

**nirupama** agg. senza pari, impareggiabi-



- le, incomparabile, ineguagliabile (Hariv); sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di una Surāṅgānā.
- nirupayoga** agg. inutile, inservibile, inutilizzabile.
- nirupala** agg. senza pietre.
- nirupalepa** agg. non imbrattato, non macchiato.
- nirupasarga** agg. libero da presagi o segni premonitori, di lieto auspicio, fausto, propizio.
- nirupasrṣṭa** agg. indenne, intatto.
- nirupaskṛta** agg. non danneggiato da (str.), inalterato, semplice, puro (MBh).
- nirupasthāyaka** agg. solo, senza seguito.
- nirupahata** agg. 1. incolume, illeso, indenne; 2. innocuo, inoffensivo, di lieto auspicio, fausto, propizio.
- nirupahita** agg. filos. senza *upadhi* o *upādhi*.
- nirupākhyā** agg. 1. privo di ogni qualità o qualificazione; 2. immateriale, irreal, illusorio, falso, inesistente; 3. indescribibile, inesprimibile.
- nirupākhyatva** sn. incorporeità, irrealità, inesprimibilità.
- nirupādāna** agg. privo di desiderio o di attaccamento alla vita.
- nirupādhi** agg. senza attributi o qualità, assoluto.
- nirupādhi** agg. senza attributi o qualità, assoluto.
- nirupāyā** agg. senza espedienti, senz'aiuto, sfortunato, inutile, vano.
- nirupekṣa** agg. 1. non negligente; 2. libero da trucco o frode.
- nirupti** sf. spargimento, dispersione, il versare, il riversarsi fuori, l'offrire, offerta.
- nirūpya** agg. che deve essere sparso, diffuso o disperso, che deve essere versato (ŚBr).
- nirubj** vb. cl. 1 P. *nirubjati*: far scorrere giù, lasciare libero (RV I, 56, 5).
- niruṣṇatā** sf. mancanza di calore, freddezza, rigidità.
- niruṣṇatāṃnī** vb. cl. 1 P. *niruṣṇatāṃnīyati*: procurare freddezza, uccidere.
- niruṣṇiṣa** agg. senza turbante o copricapo.
- niruh** vb. caus. P. *nirupayati*: trapiantare, trasferire da (abl.) a (loc.). (Rājāt).
- nirūḍha 1** agg. non sposato.
- nirūḍha 2** agg. 1. cresciuto, spuntato (BhP); 2. convenzionale, accettato, riconosciuto (detto di una parola o del suo significato, opp. a *yaugika*); sm. 1. ret. valore o applicazione di parole secondo i loro significati naturali o acquisiti; 2. inerenza di una qualità peculiare nel termine che la implica.
- nirūḍha 3** agg. 1. tirato fuori, messo da parte, separato; 2. purgato; 3. eviscerato.
- nirūḍhapaśubandhati** sf. N. di un'opera.
- nirūḍhapaśubandha** sm. "offerta di un animale sventrato" o "offerta separata di un animale", N. di uno degli Harivirajña regolari.
- nirūḍhapaśubandhaprayoga** sm. N. di un'opera.
- nirūḍhapaśubandhamaitrāvaruṇaprayoga** sm. N. di un'opera.
- nirūḍhapaśubandhahautraprayoga** sm. N. di un'opera.
- nirūḍhamūla** agg. fermamente radicato (BhP).
- nirūḍhalakṣaṇā** sf. ret. uso secondario di una parola che è basato non sulla particolare intenzione del parlante, ma sulla sua utilizzazione accettata e popolare.
- nirūḍhaśiras** agg. con la testa posata da parte (ŚBr).
- nirūḍhi** sf. fama, celebrità.
- nirūp** vb. cl. 10 P. *nirūpayati*: 1. eseguire, rappresentare sul palcoscenico, recitare, gesticolare, esprimere a gesti, indicare mediante l'espressione gestuale; 2. percepire, accorgersi di, avvertire, notare, scoprire, trovare, accertare, constatare (Hariv); 3. indagare, esaminare, cercare, provare, considerare, riflettere su; 4. dichiarare, affermare, stabilire, definire; 5. scegliere, selezionare, nominare come (doppio acc.), designare a (loc., dat. o inf.).
- nirūpaka** agg. 1. che osserva, osservatore; 2. ifc. che dichiara, che afferma, che determina, che definisce.
- nirūpaṇa** agg. ifc. che dichiara, che afferma, che determina, che definisce; sf. (*ā*) atto di dichiarare, di affermare; sn. 1. id.; 2. il guardare dentro, l'esaminare a fondo, indagare, ricerca, esame; 3. vista, veduta, apparenza, aspetto, sembianza, forma (MBh).
- nirūpaṇiṣya** agg. che deve essere cercato o discusso o indagato.
- nirūpayitavya** agg. che deve essere accertato, constatato o determinato, definito (BhP).
- nirūpita** agg. 1. visto, osservato, considerato, soppesato, scoperto, accertato, constatato, determinato, definito; 2. nominato, designato, eletto, scelto (BhP); 3. puntato contro, scagliato, scoccato (BhP); sn. condizione di essere stato discusso, accertato o constatato.
- nirūpiti** sf. affermazione, asserzione, definizione.
- nirūpya 1** ger. 1. eseguendo, recitando, gesticolando; 2. avendo visto, avendo considerato.
- nirūpya 2** agg. 1. che deve essere visto, definito, accertato o constatato (MBh); 2. non ancora certo, discutibile.
- nirūpyatā** sf. discutibilità, incertezza.
- nirūpyatva** sn. discutibilità, incertezza.
- nirūṣmatva** sn. freddezza (MBh).
- nirūṣman** agg. privo di calore, freddo (MBh; Hariv).
- nirūh** vb. cl. 1 P. *Ā. nirūhati, nirūhate*: spingere o tirare fuori, mettere da parte o di lato, rimuovere, spostare (AV; ŚBr); caus. *nirūhayati*: far uscire, purgare (Suśr).
- nirūha 1** sm. frase o proposizione completa, (periodo) che non ha alcuna ellissi.
- nirūha 2** sm. 1. clistere purgante, clistere del tipo non oleoso (Suśr); 2. v. *nigraha*.
- nirūha 3** sm. 1. logica, disputa; 2. certezza, sicurezza, accertamento; agg. 1. che è giunto ad una conclusione o si è formato una certa opinione, determinato a, risoluto circa; 2. accertato, determinato, posto, deciso.
- nirūhaṇa 1** sn. 1. il far purgare con un clistere (Suśr); 2. clistere purgante.
- nirūhaṇa 2** sn. accertamento.
- nirūhavastividhi** sm. N. di cap. della ŚārngS.
- nirūhādhikāra** sm. N. di cap. di un'opera medica composta da Vmda.
- nirūhita** agg. purgato (Suśr).
- nir** vb. (aor. *nirārata*, cgt. *nirārāma*, ger. *nirṛtya*): 1. andare fuori o via, cadere via da, essere privato di (abl., gen.); 2. separare, disgiungere (AV X, 2, 2); caus. *nirarpayati*: far andare in pezzi o far decadere, dissolvere, distruggere, annientare, rovinare (ŚBr).
- nirrch** vb. cl. 6 P. *nirrchati*: 1. andare in pezzi o passare via, cessare, finire (AV; ŚBr); 2. essere privato di (abl.).
- nirrj** vb. cl. 1 P. *nirarjati*: lasciare uscire, liberare (TS).
- nirṛṇa** agg. libero dai debiti.
- nirṛṇin** agg. libero dai debiti.
- nirṛta** agg. dissolto, decaduto, debilitato, indebolito (RV I, 119, 7); sm. N. di Rudra.
- nirṛti** sf. 1. dissoluzione, distruzione, disastro, male, avversità (personificata come dea della morte e della corruzione), (RV); 2. punto più profondo o profondità più basse della terra (in quanto luogo di putrefazione), (AV; VS; ŚBr); sm. 1. morte o genio della morte (BhP); 2. N. di un Rudra (MBh; Hariv); 3. (v. *nikṛti*) N. di uno degli otto Vasu (Hariv).
- nirṛtigṛhita** agg. afferrato da Nirṛti (ŚBr).
- nirṛtipāśā** sm. catene o ceppi di Nirṛti (TS).
- nirṛthā** sm. 1. distruzione (RV; AV); 2. distruttore (AV VI, 93, 1); 3. N. di un Agni; 4. N. del SV.
- nire** vb. (solo ipv. *niraitu*): andare via, partire (AV X, 4, 21-22).
- nireka** agg. a esclusione di uno, tranne uno.
- nirekā** sm. prominenza, importanza, superiorità, preminenza su (gen.), (RV); avv. (*ē*) più di tutto, soprattutto, in sommo grado.

**nirenas** agg. libero da colpa.

**nirebha** agg. senza suono, senza rumore, muto, silenzioso.

**niroddhavya** agg. 1. che deve essere chiuso dentro a, racchiuso, confinato, imprigionato o relegato; 2. che deve essere circondato con un recinto o una siepe (MBh).

**nirodha** sm. 1. prigionia, confino, reclusione, imprigionamento; 2. assalto, asedio; 3. il circondare, il cingere, copertura totale, protezione, rivestimento; 4. restrizione, freno, controllo, soppressione, repressione, distruzione, annientamento (Mn; MBh); 5. dram. delusione, disappunto, frustrazione della speranza; 6. (per i Buddhisti) soppressione o annientamento del dolore (uno dei quattro principi); 7. processo cui sono sottoposti i minerali (spec. il mercurio); 8. il fare male, il ferire, il danneggiare, offesa; 9. avversione, ripugnanza, antipatia, sfavore; 10. N. di uomo.

**nirodhaka** agg. ifc. che ostruisce, che occlude, che ostacola, che confina, che imprigiona, che impedisce (MBh).

**nirodhajñāna** sn. (per i Buddhisti) N. di uno dei dieci tipi di conoscenza.

**nirōdhana** agg. ifc. che ostruisce, che occlude, che ostacola, che confina, che imprigiona, che impedisce (Suśr); sn. 1. il confinare, imprigionamento, reclusione (Mn); 2. il tenere indietro, il trattenere, il tenere a freno, il sottomettere, l'assoggettare, soppressione (MBh); 3. il negare, rifiuto (AV); 4. dram. delusione, disappunto, frustrazione della speranza.

**nirodhalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**nirodhalakṣaṇavivarāna** sn. N. di un'opera.

**nirodhavarṇana** sn. N. di un'opera.

**nirodhavivṛti** sf. N. di un'opera.

**nirodhin** agg. che ostruisce, che occlude, che impedisce, che ostacola (Suśr).

**nirōṣṭhya** sn. mancanza di tutte le labiali.

**nirauśadha** agg. incurabile, inguaribile.

**nirga** sm. campagna, regione, distretto, provincia.

**nirgata** agg. 1. andato fuori, uscito, venuto avanti o fuori (abl. o ifc.), apparso, divenuto visibile (MBh); 2. scomparso, sparito, estinto; 3. liberato da (abl.).

**nirgatanikhilakalmaṣatā** sf. condizione di essere completamente liberato dal peccato.

**nirgataviśāṅka** agg. liberato dalla paura, senza paura.

**nirgandha** agg. privo di odore, inodore.

**nirgandhatā** sf. mancanza di odore o di fiuto.

**nirgandhapuṣpī** sf. *Salmaia Malabarica*.

**nirgam** vb. cl. I P. *nirgacchati*: 1. andare

fuori, uscire, venire avanti o fuori (spesso con *bahis*), partire da (abl.), partire, mettersi in viaggio, muoversi, avviarsi (RV); 2. venire fuori o apparire, spuntare (gemma, germoglio); 3. andare via, scomparire (Rājāt); 4. entrare in qualsiasi condizione, subire (acc.), (MBh); 5. (con *nidrām*) addormentarsi (Kathās); caus. *nirgamayati*: indurre a o ordinare di partire, mettere in viaggio (BhP).

**nirgama** sm. 1. il mettersi in viaggio, partenza, allontanamento, distacco (R); 2. il fuggire da (abl.); 3. scomparsa, sparizione, annullamento, cessazione, fine (MBh; Suśr); 4. uscita, sbocco, apertura (R); 5. porta; 6. luogo di esportazione (di beni), (Mn).

**nirgamana** sn. 1. uscita, l'uscire fuori da, il giungere da (in comp.), (MBh); 2. uscita, sbocco, apertura, porta.

**nirgarbha** agg. che non ha germe o germoglio in esso.

**nirgarva** agg. libero dall'orgoglio, umile.

**nirgarha** agg. irreprensibile, innocente (Kathās).

**nirgalita** agg. fuoriuscito, defluito, dissolto, sciolto, fuso.

**nirgavākṣa** agg. privo di finestra.

**nirgahana** agg. "che non conosce alcuna difficoltà", intrepido.

**nirgā** vb. (solo cgt. *nirgāt*, ipf. *nirgāt*): andare fuori, uscire, venire avanti o fuori.

**nirgīrṇa** agg. vomitato fuori (R).

**nirguṇa** agg. 1. che non ha corda o legaccio; 2. che non possiede buone qualità o virtù, cattivo, malvagio, indegno, vizioso (MBh; R); 3. privo di tutte le qualità o proprietà (MBh); 4. che non ha alcun epiteto (detto dell'Ente Supremo).

**nirguṇaka** agg. che non ha qualità.

**nirguṇatattva** sn. N. di un'opera.

**nirguṇatā** sf. 1. assenza di qualità o di proprietà; 2. assenza di buone qualità, cattiveria, malvagità, viziosità (MBh).

**nirguṇatva** sn. 1. assenza di qualità o di proprietà; 2. assenza di buone qualità, cattiveria, malvagità, viziosità (MBh).

**nirguṇamānasa** agg. di animo malvagio o vizioso.

**nirguṇātmaka** agg. che non ha alcuna qualità (MBh).

**nirguṇṭī** sf. *Vitex Negundo*.

**nirguṇḍī** sf. (vl. *nirguṇḍī*) *Vitex Negundo*.

**nirguṇḍī** sf. radice di loto.

**nirgup** vb. (solo pf. *nirjugopa*): difendere, proteggere.

**nirgulika** agg. che non ha alcuna pillola (Kathās).

**nirgulma** agg. privo di arbusti (MBh).

**nirgūḍha** sm. cavità di un albero.

**nirgrha** agg. senza casa.

**nirgaurava** agg. senza dignità.

**nirgrantha** agg. 1. libero da tutti i legami, vincoli, ostacoli o impedimenti (BhP); 2. senza possessi, povero; sm. 1. santo che si è ritirato dal mondo e vive o come eremita o come mendicante religioso che va peregrinando nudo (Buddh); 2. sciocco, idiota; 3. giocatore d'azzardo; 4. assassinio, omicidio.

**nirgranthaka** agg. 1. solo, senza seguito, deserto, isolato; 2. che non dà frutto, sterile, inutile; 3. abile, bravo, esperto; sm. mendicante nudo jaina o buddhista; sn. (?) Jainismo o Buddhismo.

**nirgranthana** sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

**nirgranthaśāstra** sn. N. di un'opera.

**nirgranthi** agg. 1. libero da nodi o legami, privo di vincoli; 2. senza macchia, perfetto.

**nirgranthika** agg. 1. abile, bravo, che ha dimestichezza (con), pratico di; 2. lasciato, escluso (= *hina*); sm. mendicante nudo jaina o buddhista.

**nirgranthisiratā** sf. l'aver vene senza nodi (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**nirgrāhya** agg. che deve essere rintracciato, scoperto o trovato, percepibile.

**nirghaṭa** sn. 1. grande fiera, mercato affollato, mercato libero; 2. luogo dove non c'è banchina (d'attracco), molo o scalinata.

**nirghaṇṭa** sm. raccolta di parole, vocabolario, lessico.

**nirghaṇṭu** sm. raccolta di parole, vocabolario, lessico.

**nirghaṇṭuka** sm. raccolta di parole, vocabolario, lessico.

**nirgharṣaṇa** sn. sfregamento, frizione.

**nirgharṣaṇaka** agg. adatto per strofinare o per pulire i denti (Hit).

**nirghāta** sm. ifc. sf. (*ā*) 1. eliminazione, distruzione; 2. turbine (di vento), tromba d'aria, uragano, ciclone tropicale, temporale, terremoto (Mn; MBh); 3. N. di un Dānava (Kathās).

**nirghātakara** agg. che elimina, che distrugge.

**nirghātaduḥsaha** agg. difficile da distruggere o da superare (dolore).

**nirghātana** sn. il fare uscire con la forza, lo spingere fuori, il portare fuori (Suśr).

**nirghātaya** vb. den. P. *nirghātayati*: 1. estrarre, tirare fuori, estorcere, costringere a uscire, fare uscire con la forza, spingere fuori (Suśr); 2. far essere distrutto o ucciso (MBh).

**nirghātalaṣaṇa** sn. N. dei sessanta *pariśiṣṭa* dell'AV.

**nirghātaya** agg. che deve essere fatto uscire con la forza, portato fuori o tirato fuori.

**nirghuṣṭa** agg. suonato, echeggiato, rimbombato, risuonato.

- nirghūriṇi** sf. fiume.
- nirghṛṇa** agg. 1. senza pietà, crudele, spietato (MBh); 2. spudorato, impudente, immodesto, impudico; avv. (am) crudelmente (MBh).
- nirghṛṇatā** sf. spietatezza, crudeltà.
- nirghṛṇatva** sn. spietatezza, crudeltà.
- nirghṛṣ** vb. (solo ger. *nirghṛṣya*): sfregare o strofinare contro o su (loc.), (R).
- nirghoṣa 1** agg. senza suono, senza rumore, silenzioso (MBh).
- nirghoṣa 2** sm. ifc. sf. (*ā*) suono, rumore, tintinnio, calpestio (MBh).
- nirghoṣākṣaravimukta** sm. N. di un Samādhī.
- nirjana** agg. spopolato, solitario, desolato (MBh; R); sm. sn. solitudine, deserto (R; Rājat).
- nirjanatā** sf. spopolamento, vuoto.
- nirjanatva** sn. spopolamento, vuoto.
- nirjanavana** sn. foresta solitaria o non frequentata.
- nirjantu** agg. privo di creature viventi (vermi, etc.).
- nirjaya** sm. conquista, vittoria completa, sottomissione, assoggettamento, dominio (MBh; Suśr).
- nirjara 1** agg. 1. che non invecchia, giovane, fresco (BhP); 2. imperituro, immortale; agg. dio (Rājat); sf. (*ā*) 1. *Cocculus Cordifolius*; 2. *Anethum Graveolens*; sn. ambrosia o nettare.
- nirjara 2** agg. che consuma, logora o distrugge completamente; sm. sf. (*ā*), (per i Jaina) graduale distruzione di tutte le azioni.
- nirjarapaṇyayoṣit** sf. “immortale cortigiana”, Apsaras.
- nirjaraprakaraṇādi** N. di un’opera.
- nirjarasarṣapa** sm. specie di senape.
- nirjarāyu** agg. (serpente) che ha mutato la pelle (AV).
- nirjarjalpa** agg. fatto a brandelli, stracciato (VS).
- nirjala** agg. 1. privo d’acqua, senz’acqua, arido, asciutto, secco; 2. non mescolato con acqua (detto del siero del latte); sm. sn. regione arida, deserto, distesa desolata (MBh; R).
- nirjalatoyadābha** agg. del colore di una nube priva d’acqua, i.e. bianco, chiaro.
- nirjalada** agg. senza nubi.
- nirjalamināya** vb. den. *Ā. nirjalamināyate*: essere come un pesce fuor d’acqua.
- nirjalaikādaśi** sf. undicesimo giorno nella quindicina chiara del mese Jyaiṣṭha (durante il quale è proibito persino bere acqua).
- nirjādyā** agg. privo di freddezza.
- nirjāta** agg. venuto avanti o fuori, apparso, visibile.
- nirjālmaka** agg. privo di criniera.
- nirji** vb. cl. 1 P. *nirjayati*: 1. conquistare, vincere, sconfiggere (in battaglia, al gioco, etc.), acquisire; 2. soggiogare, sottomettere, vincere, conquistare, sorpassare, superare (Mn; MBh).
- nirjigamiṣu** agg. che desidera andare fuori o uscire.
- nirjijñāsa** agg. non desideroso di conoscere o di comprendere.
- nirjita** agg. 1. conquistato, sottomesso, guadagnato, acquistato, ottenuto, vinto (MBh; Suśr); 2. chiesto, preteso, rivendicato, i.e. dovuto (detto di interesse su denaro), (Mn).
- nirjitavarman** sm. N. di uomo.
- nirjitāriḡaṇa** agg. che ha sconfitto schiere di nemici.
- nirjiti** sf. conquista, vittoria completa, sottomissione, assoggettamento, dominio.
- nirjitendriya** agg. che ha assoggettato l’intero insieme delle sue passioni o dei suoi sentimenti.
- nirjitendriyagrāma** agg. che ha assoggettato l’intero insieme delle sue passioni o dei suoi sentimenti; sm. Muni, santo.
- nirjihirṣu** agg. che desidera togliere o eliminare (BhP).
- nirjihva** agg. senza lingua (MBh); sn. rana.
- nirjīva** agg. senza vita, morto (MBh).
- nirjivakarāṇa** sn. uccisione, assassinio, il colpire a morte (gen.).
- nirjīvita** agg. senza vita, morto.
- nirjivitatva** sn. mancanza di vita.
- nirjuṣṭa** agg. frequentato, abitato.
- nirjī** vb. caus. P. *nirjarayati*: consumare, logorare, triturare, frantumare, ridurre a pezzi.
- nirjetr** sm. conquistatore, vincitore (R).
- nirjñāti** agg. che non ha parentado (MBh).
- nirjñāna** agg. ignorante, stupido, sciocco.
- nirjyotis** agg. privo di luce, oscuro.
- nirjvara** agg. privo di febbre, sano, che gode buona salute.
- nirjhara** sm. sn. 1. cascata, cateratta, torrente montano (MBh); 2. pula o loppa ardente; 3. elefante; 4. N. di uno dei cavalli del sole; sf. (*ī*) fiume.
- nirjharin** sm. montagna; sf. (*inī*) torrente, fiume.
- nirjhāṭita** agg. esplosivo, scoppiato.
- nirḡina** sn. modo di volare (MBh).
- nirḡata** agg. curvato in fuori, piegato verso l’esterno, prominente, sporgente.
- nirḡatatama** agg. che si curva, che si inarca o che si piega molto in basso, che è di gran lunga inferiore rispetto ad un’altra persona.
- nirḡatodara** agg. dal ventre prominente (MBh).
- nirḡam** vb. caus. P. *nirḡamayati*: tirare fuori (la lingua).
- nirḡamana** sn. il curvare, il piegare o il piegarsi.
- nirḡaya** sm. 1. il togliere, il portare via, rimozione, eliminazione (Mn; MBh); 2. accertamento completo, decisione, determinazione, risoluzione; 3. log. deduzione, inferenza, dimostrazione, conclusione; 4. applicazione di un argomento conclusivo o irrefutabile; 5. giur. sentenza, verdetto; 6. ret. narrazione di eventi; 7. discussione, considerazione.
- nirḡayakamalākara** sm. N. di un’opera.
- nirḡayakaumudī** sf. N. di un’opera.
- nirḡayakaustubha** sm. sn. N. di un’opera.
- nirḡayacandrikā** sf. N. di un’opera.
- nirḡayataftva** sn. N. di un’opera.
- nirḡayatarāṇi** sm. sf. N. di un’opera.
- nirḡayadarpaṇa** sm. N. di un’opera.
- nirḡayadīpa** sm. N. di un’opera.
- nirḡayadīpaka** sm. N. di un’opera.
- nirḡayadīpikā** sf. N. di un’opera.
- nirḡayana** sn. discussione, considerazione (L).
- nirḡayapāda** sm. quarta (e ultima) parte di un’azione legale o di un processo, sentenza, giudizio, decreto, deliberazione, verdetto.
- nirḡayabindu** sm. N. di un’opera.
- nirḡayabhāskara** sm. N. di un’opera.
- nirḡayamañjari** sf. N. di un’opera.
- nirḡayaratna** sn. N. di un’opera.
- nirḡayaratnadīpikā** sf. N. di un’opera.
- nirḡayaratnākara** sm. N. di un’opera.
- nirḡayavivarāṇa** sn. N. di un’opera.
- nirḡayasamgraha** sm. N. di un’opera.
- nirḡayasamudāya** sm. N. di un’opera.
- nirḡayasāra** sm. N. di un’opera.
- nirḡayasiddhānta** sm. N. di un’opera.
- nirḡayāmṛta** sn. N. di un’opera.
- nirḡayārṇava** sm. N. di un’opera.
- nirḡayārthapradīpa** sm. N. di un’opera.
- nirḡayoddhāra** sm. N. di un’opera.
- nirḡayopamā** sf. paragone fondato su un’inferenza.
- nirḡara** sm. N. di uno dei cavalli del sole.
- nirḡamā** sn. 1. il curvare, il piegare o il piegarsi; 2. deviazione e serpeggiamento o sinuosità; 3. articolazione di un’ala (ŚBr).
- nirḡayaka** agg. che decide, che determina, che stabilisce, conclusivo.
- nirḡayana** sn. 1. il rendere certo; 2. angolo esterno dell’occhio dell’elefante.
- nirḡikta** agg. lavato, pulito, lucidato, purificato, puro.
- nirḡiktabāhuvālaya** agg. che ha braccia-letti luccicanti.
- nirḡiktamanas** agg. dal cuore puro (MBh).
- nirḡikti** sf. il lavare, abluzione, espiazione.
- nirḡij** vb. cl. 2 P. *nirḡenkti*: 1. eliminare o togliere lavando, pulire a fondo (ChUp); 2. lavarsi, vestirsi o adornarsi (RV).
- nirḡuj** sf. vestito o ornamento risplendente, indumento luccicante (RV).
- nirḡi** vb. cl. 1 P. *Ā. nirḡayati, nirḡayate*:

1. condurre o portare via, togliere, levare, allontanare (AV); 2. scoprire, trovare, indagare, accertare, stabilire, decidere, fissare (R; Hit).
- nirṇīta** agg. scoperto, trovato, accertato, deciso, determinato, stabilito (MBh).
- nirṇud** vb. cl. 6 P. *nirṇudati*: spingere fuori, condurre fuori, cacciare, respingere, ripudiare (AV; MBh).
- nirṇeka** sm. il lavare, abluzione, espiazione (Mn).
- nirṇejaka** sm. lavandaio, lavatore (Mn).
- nirṇejana** sn. 1. il lavare, lavaggio, lavata, il pulire; 2. lavacro, espiazione per un'offesa o una trasgressione (Mn); 3. acqua per lavare o risciacquare.
- nirṇetṛ** agg. che decide, che stabilisce; sm. 1. giudice; 2. garante, mallevadore; 3. guida.
- nirṇetṛtva** sn. prova, verifica.
- nirṇeya** agg. che deve essere accertato, determinato o stabilito.
- nirṇoda** sm. rimozione, destituzione, bando, esilio.
- nirṇamś** vb. cl. 1 P. *nirṇasati*: mordere da parte a parte, addentare, digrignare o stringere i denti (MBh; Hariv).
- nirṇamśin** agg. (serpente) che non morde o che non ferisce (AitBr).
- nirṇagdhā** agg. bruciato, arso, incenerito, distrutto con il fuoco (MBh; Hariv).
- nirṇagdhikā** sf. (vl. *nirṇagdhikā*, *nirṇagdhikā*) *Solanum Jacquini*.
- nirṇaḍa** agg. 1. scortese, sgarbato, malevolo, maligno, incline a criticare, calunnioso, diffamatorio, maldicente; 2. inutile, non necessario; 3. matto, folle, inebriato.
- nirṇaḍa** agg. 1. scortese, sgarbato, malevolo, maligno, incline a criticare, calunnioso, diffamatorio, maldicente; 2. inutile, non necessario; 3. matto, folle, inebriato.
- nirṇaḍa** agg. che non punisce (MBh); sn. Śūdra.
- nirṇanta** agg. (elefante) che non ha denti o zanne.
- nirṇaya** agg. 1. spietato, crudele, scortese, sgarbato, duro, violento, impetuoso, eccessivo, intemperante (MBh); 2. non compatito o compianto da alcuno (Mn); avv. (*am*) crudelmente, implacabilmente, appassionatamente, ardentemente, violentemente, impetuosamente, grandemente.
- nirṇayatva** sn. crudeltà, spietatezza.
- nirṇayadantadaṃṣa** sm. morso crudele o appassionato (con i denti).
- nirṇayaratiśramāṣa** agg. affaticato da appassionati giochi amorosi.
- nirṇayāśleṣa** sm. abbraccio appassionato.
- nirṇara** 1 agg. spietato, crudele, duro, sudorato, impudente; avv. (*am*) eccessivamente, smodatamente, fortemente, vigorosamente.
- nirṇara** 2 sm. (vl. *nirṇara*) caverna, grotta, spelonca (R).
- nirṇaraṇa** agg. privo di fenditure o buchi.
- nirṇaravāsīn** agg. che abita in una caverna (R).
- nirṇalana** sn. il fendere, lo spaccere a pezzi, il rompere.
- nirṇaśa** agg. che ha più di dieci giorni, accaduto più di dieci giorni fa (AitBr; Mn).
- nirṇaśatā** sf. l'aver più di dieci giorni, l'essere accaduto più di dieci giorni fa.
- nirṇaśana** agg. senza denti, sdentato (Hit).
- nirṇaśanākṣijhva** agg. privo di denti, occhi e lingua (MBh).
- nirṇasyu** agg. (luogo) privo di ladri (MBh; Hariv).
- nirṇah** vb. cl. 1 P. Ā. *nirṇahati*, *nirṇahate*: 1. distruggere con il fuoco, bruciare completamente, incenerire, distruggere completamente (RV); caus. *nirṇahayati*: far distruggere con il fuoco o far incendiare, appiccare il fuoco a.
- nirṇahana** 1 agg. che non brucia, che non arde.
- nirṇahana** 2 agg. che distrugge con il fuoco, che brucia, che consuma (AV); sm. *Semecarpus Anacardium*; sf. (*ā*) *Sanseviera Roxburghiana* (Suśr); sn. il bruciare, bruciatura.
- nirṇāksīṇya** agg. non cortese, non gentile.
- nirṇātṛ** sm. sarchiatore, mietitore (Mn; MBh).
- nirṇārīta** agg. fatto a pezzi, spaccato.
- nirṇāridrya** agg. libero dalla povertà, ricco.
- nirṇāhā** agg. che brucia (AV); sm. 1. N. di un Agni; 2. atto di distruggere con il fuoco, incebdio (v. *ānirṇāha*).
- nirṇāhuka** agg. che brucia.
- nirṇidgha** agg. 1. unto, imbrattato, macchiato; 2. ben nutrito, forte, gagliardo, robusto, solido, vigoroso; sf. (*ā*), (vl. *nirṇidghikā*) *Solanum Jacquini*.
- nirṇidhārayiṣā** sf. desiderio di indagare o di accertare.
- nirṇidī** vb. cl. 6 P. *nirṇidīati*: 1. indicare (acc.), mostrare; 2. assegnare qualcosa a, destinare a (dat., gen.), (Hariv; R); 3. indicare, affermare, nominare, definire, determinare, specificare (Mn; MBh); 4. prendere per, considerare come (doppio acc.), (Mn); 5. annunciare, proclamare, dichiarare, predire (MBh); 6. raccomandare, consigliare, suggerire (doppio acc.), (Hit).
- nirṇiṣṭa** agg. 1. indicato, mostrato, dichiarato, proclamato, annunciato, predetto, ingiunto, imposto (TS; Mn; MBh); 2. ordinato, designato a, destinato a, determinato o definito per, deciso o stabilito per, nominato, fissato per (dat.); 3. dotto, colto, erudito, istruito, saggio.
- nirṇī** vb. (solo ipf. *nirṇīyam*): volare via, involarsi (RV IV, 27, 1).
- nirṇuḥkha** agg. senza dolore, che non prova o che non causa dolore.
- nirṇuḥkhatva** sn. mancanza di dolore.
- nirṇudgha** agg. munto, estratto o tirato fuori.
- nirṇurdina** agg. "libero dal maltempo", sereno, limpido, luminoso.
- nirṇudh** vb. cl. 6 P. *nirṇudhati*: mungere o estrarre da, spremere (RV; MBh).
- nirṇṛ** vb. (solo pf. *nirṇṛdāra*): lacerare o tagliare in due (BhP); caus. *nirṇṛayati*: 1. lacerare o tagliare in due; 2. far dissodare.
- nirṇeva** agg. 1. abbandonato dagli Dei (TS); 2. senza Dei o idoli.
- nirṇeśa** sm. 1. l'additare, l'indicare, il direzione, comando, ordine, istruzione (spesso ifc.), (Mn); 2. descrizione, specificazione, descrizione particolareggiata, menzione speciale, dettagli o particolari; 3. vicinanza, prossimità; 4. certezza, accertamento; 5. numero (Buddh).
- nirṇeśaka** agg. 1. che addita, che indica, che mostra; 2. che descrive, che definisce; 3. che ordina, che comanda.
- nirṇeśakārin** agg. che esegue gli ordini, obbediente.
- nirṇeśaniya** agg. che deve essere indicato, mostrato, determinato, descritto, proclamato o predetto.
- nirṇeśapālana** sn. l'obbedire ad un comando (R).
- nirṇeśya** agg. che deve essere indicato, mostrato, determinato, descritto, proclamato o predetto (Mn; MBh).
- nirṇeṣṭṛ** agg. (chi o ciò) che indica, mostra o definisce; sm. autorità, guida.
- nirṇainya** agg. libero dalla miseria, confortevole, a proprio agio (Kathā; Rājat).
- nirṇoṣa** agg. 1. senza difetti, perfetto, impeccabile, senza colpa, innocente (MBh); 2. infallibile.
- nirṇoṣakulasārāvalī** sf. N. di un'opera.
- nirṇoṣatā** sf. mancanza di difetti, perfezione, assenza di colpe.
- nirṇoṣikaraṇa** sn. atto di rendere innocuo, atto di paralizzare.
- nirṇoṣikṛta** agg. purificato dalla colpa.
- nirṇyut** vb. caus. P. *nirṇyotayati*: illustrare, spiegare.
- nirṇravya** agg. 1. immateriale (MBh); 2. senza proprietà, povero.
- nirṇru** vb. cl. 1 P. *nirṇravati*: correre fuori o via (AV).
- nirṇruma** agg. senza alberi.
- nirṇrumikṛ** vb. cl. 8 P. *nirṇrumikaroti*: privare degli alberi.
- nirṇroha** agg. non ostile, non malevolo, non maligno, amichevole, benevolo (Rājat).
- nirṇvaṃdva** agg. 1. indifferente alle alter-

- native o alle coppie di opposti (di sentimenti, come piacere e dolore), né contento né addolorato (MBh; Hariv); 2. che non sta in reciproca relazione, indipendente (MBh); 3. libero da invidia o da gelosia (MBh; Kathās); 4. non contestato, indiscusso (MBh); 5. non doppio; 6. che non riconosce o che non ammette due principi.
- nirdhana** agg. 1. senza proprietà, povero (MBh); 2. incominciato senza denaro (p.e. un'impresa); sm. vecchio toro.
- nirdhanatā** sf. povertà, indigenza, miseria.
- nirdhanatva** sn. povertà, indigenza, miseria.
- nirdhanikṛ** vb. cl. 8 P. *nirdhanikaroti*: rendere povero.
- nirdhanībhū** vb. cl. 1 P. *nirdhanībhavati*: diventare povero.
- nirdham** vb. cl. 1 P. *nirdhamati*: 1. volare via o fuori di (RV; Suśr); 2. condurre via da (abl.).
- nirdhamana** sn. espulsione.
- nirdharma** agg. 1. ingiusto, iniquo, senza legge o illegale, illecito, empio; 2. non possidente, che non possiede terreni; sm. ingiustizia, iniquità.
- nirdhamatva** sn. il non possedere (terreni).
- nirdharmamūrkhata** sf. ingiustizia e stupidità (Kathās).
- nirdharmārtha** agg. ingiusto e inutile (MBh).
- nirdhā** vb. cl. 3 P. *nirdadhāti*: tirare fuori o scoprire, trovare (RV X, 160, 4).
- nirdhāṭaya** vb. den. P. *nirdhāṭayati*: trattare male.
- nirdhāra** sm. il tirare fuori, lo specificare uno tra molti, il dettagliare, definizione, lo stabilire, certezza, accertamento.
- nirdhāraṇa** sn. il tirare fuori, lo specificare uno tra molti, il dettagliare, definizione, lo stabilire, certezza, accertamento.
- nirdhāraṇīya** agg. che deve essere accertato o determinato, definito.
- nirdhārayiṭṛ** sm. colui che decide o stabilisce.
- nirdhārita** agg. determinato, definito, accertato, stabilito, accuratamente affermato o detto.
- nirdhāritavya** agg. che deve essere accertato o determinato.
- nirdhārtarāṣṭra** agg. che non ha alcun discendente di Dhṛtarāṣṭra, libero da loro (MBh).
- nirdhārya** agg. (= nirdhāraṇīya) che deve essere accertato o determinato.
- nirdhāv** 1 vb. cl. 1 P. *nirdhāvati*: scorrere fuori, scaturire, correre o fuggire da (abl.), (ŚBr; Hariv).
- nirdhū** vb. cl. 5 P. *nirdhūnoti*, *nirdhūnute*: scuotere, agitare, scrollare, scuotere fuori o via, spargere, spar-
- pagliare, disperdere, eliminare, distruggere, espellere, respingere, rifiutare (MBh; R).
- nirdhūta** agg. (vl. *nirdhūta*) 1. scosso, agitato (Mn; MBh); 2. molestato, tormentato (R); 3. privato di, spogliato di (in comp.), (Hariv); 4. sofferto, patito, subito; sm. uomo abbandonato da parenti o amici.
- nirdhūtapāpa** agg. i cui peccati sono stati interamente scrollati via o estirpati, eliminati.
- nirdhūtasaktu** agg. (sacco) con la farina d'orzo scossa fuori (in modo da eliminarne le tracce), (ŚBr).
- nirdhūnana** sn. fluttuazione, ondeggiamento (del mare), movimento di flusso e riflusso.
- nirdhūma** agg. senza fumo.
- nirdhūmatva** sn. mancanza di fumo.
- nirdhṛ** vb. (solo aor. pass. *nirdhāri*): stabilire, accertare; caus. *nirdhārayati*: 1. trattenerlo (il respiro); 2. prendere o tirare fuori, estrarre, selezionare, distinguere, individuare, particolareggiare, dettagliare, specificare.
- nirdhe** vb. cl. 1 P. *nirdhayati*: bere, bere d'un fiato, succhiare, assorbire, assimilare (AV; ŚBr).
- nirdhauta** agg. lavato via, eliminato, rimosso lavando, pulito a fondo, purificato, lucidato, lustro (MBh).
- nirdhmāpana** sn. (*nirdham*) il volare via o il far volare via (Suśr).
- nirdhyāta** agg. pensato, meditato, considerato.
- nirdhyai** vb. (ppres. *nirdhyāyat*, ger. *nirdhyāya*): pensare a, riflettere su.
- nirnamaskāra** agg. 1. che non offre alcun omaggio (p.e. agli Dei), che non rispetta alcuno, non cortese (MBh; R); 2. non rispettato, disprezzato da tutti (Mn).
- nirnara** agg. abbandonato dagli uomini, disabitato, deserto (Hariv).
- nirnaś** vb. caus. P. *nirnaśayati*: spingere via, cacciare, eliminare, distruggere (RV; AV).
- nirnaṣṭa** agg. perduto, scomparso.
- nirnaṣaka** agg. privo di monete, senza un soldo.
- nirnātha** agg. privo di protettore, senza signore o guardiano.
- nirnāthatā** sf. mancanza di protettore (MBh).
- nirnābhi** agg. che non giunge all'ombelico.
- nirnābhikauśeya** sn. veste di seta che non giunge all'ombelico.
- nirnāyaka** agg. che non ha guida, comandante o governante, anarchico.
- nirnāyakatva** sn. il non avere guida o governante, anarchia.
- nirnaśana** agg. che rimuove, che elimina, che espelle, che caccia, che distrugge
- (Hit); sn. atto di rimuovere (MBh).
- nirnaśin** agg. che rimuove, che elimina, che espelle, che caccia, che distrugge.
- nirnidra** agg. insonne.
- nirnidratā** sf. insonnia.
- nirnimitta** agg. 1. senza ragione o motivo, senza causa; 2. che non ha alcun motivo egoistico, disinteressato; avv. (*am*) senza causa, immotivatamente.
- nirnimittakṛta** agg. prodotto senza una causa evidente.
- nirniṣeṣa** agg. 1. che non brilla, che non ammicca (*caṅṣus*); 2. che non chiude l'occhio.
- nirnirodha** agg. non ostruito, libero, sgombro (Rājāt).
- nirniṣa** agg. che non ha nido (BhP).
- nirbaddha** agg. 1. fissato o allacciato a (loc.); 2. attaccato a, stretto a, incitato.
- nirbadhā** vb. cl. 7 P. *nirbadhāti*: fissare o allacciare a, attaccarsi a, insistere su, ostinarsi, incalzare, spingere (MBh).
- nirbandha** sm. 1. obiezione; 2. insistenza su (loc. o in comp.), pertinacia, caparbietà, ostinazione, perseveranza (MBh); 3. l'attribuire qualcosa a, l'accusare di (in comp.), (Mn).
- nirbandhamkṛ** vb. cl. 8 P. *nirbandhamkṛoti*: 1. incalzare, spingere, incitare, esortare (gen.); 2. mostrare ostinazione contro (str.).
- nirbandhapara** agg. intento o dedito a, desideroso di (in comp.).
- nirbandhapṛṣṭa** agg. urgentemente o insistentemente domandato, importunato, molestato.
- nirbandhitā** sf. insistenza, perseveranza.
- nirbandhin** agg. che insiste su, che persevera in (loc. o in comp.), (MBh).
- nirbandhu** agg. senza relazioni, senza parenti o amici (MBh).
- nirbarha** agg. (pavone) senza penne timoniere.
- nirbarhaṇa** sn. distruzione, annichimento.
- nirbala** agg. senza potere, debole.
- nirbāṇa** agg. privo di frecce.
- nirbādḥ** vb. cl. 1 *nirbādhati*: stare lontano, tenersi alla larga da, schivare.
- nirbādha** agg. libero da irritazione, molestia o fastidio (Kathās).
- nirbādha** sm. protuberanza, prominenza, sporgenza, rilievo (TS; ŚBr).
- nirbādhatvā** sn. rimozione, eliminazione.
- nirbādhin** agg. che rimuove, che elimina tutti (gli impedimenti, gli ostacoli), (TS).
- nirbādhyā** agg. capace di rimuovere o eliminare (tutti gli impedimenti, gli ostacoli).
- nirbija** agg. senza seme, impotente; sf. (*ā*) tipo di uva senza semi o vinaccioli.
- nirbuddhi** agg. (vl. *nirbodha*) privo di sensi, senza conoscenza, ignorante, stupido.

**nirbusa** agg. privo di pula o di loppa.

**nirbusikṛta** agg. liberato dalla pula, montato.

**nirbrū** vb. cl. 2 P. *nirbravīti*: 1. parlare chiaro, pronunciare (a voce alta o chiaramente); 2. interpretare, spiegare.

**nirbhakta 1** agg. preso a digiuno (p.e. una medicina), (Suśr).

**nirbhakta 2** agg. escluso dalla partecipazione.

**nirbhagna** agg. rotto in pezzi, infranto o abbattuto, piegato (MBh; R).

**nirbhaj** vb. cl. 1 P. *nirbhajati*, *nirbhajate*: escludere dalla partecipazione o dalla successione immobiliare con (abl.), accontentare o soddisfare con (str.), (RV; AV); caus. *nirbhājayati*: giur. escludere dal partecipare a, diseredare.

**nirbhajyamāna** agg. che è rotto in pezzi (BhP).

**nirbhañj** vb. cl. 7 P. *nirbhanakti*: rompere o spaccare a pezzi, sconfiggere (AV; R).

**nirbhāta** agg. (vl. *nirvaha*) duro, solido, saldo.

**nirbhaya** sn. impavidità, sicurezza; agg. 1. senza paura, impavido, non impaurito o non spaventato da (in comp.); 2. libero dal pericolo, sicuro, tranquillo; avv. (*am*) impavidamente (Mn; MBh); sm. N. di un figlio del tredicesimo Manu (Hariv).

**nirbhayabhīma** sm. sn. N. di un'opera teatrale.

**nirbhayarāmabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**nirbhara** agg. 1. "senza peso o misura", eccessivo, smodato, veemente, violento; 2. profondo, tranquillo (sonno), ardente (abbraccio); 3. pieno di, ricco di, che abbonda in (Kathās); avv. (*am*) eccessivamente, smodatamente, violentemente, moltissimo, profondamente, sanamente, tranquillamente (Kathās; Hit).

**nirbharanidrā** sf. sonno profondo (Hit).

**nirbharaparirambha** sm. abbraccio appassionato.

**nirbharaprayitā** sf. profondo affetto.

**nirbhararahakṛidā** sf. gioco amoroso smodato.

**nirbharasambhoga** agg. eccessivo diletto (Rājat).

**nirbharts** vb. cl. 10 P. *nirbhartsayati*: 1. minacciare, rimproverare, sgridare aspramente, biasimare (MBh); 2. belfare, deridere, schernire, superare in velocità, eccellere, sorpassare.

**nirbhartsana** sn. sf. (*ā*) 1. il minacciare, rimprovero, biasimo (MBh; Rājat); 2. vernice rossa, lacca.

**nirbhartsanadaṇḍamohita** agg. sconcertato dalla minaccia della punizione (MBh).

**nirbhartsita** agg. minacciato, ingiuriato, insultato, oltraggiato, maltrattato.

**nirbhartsivat** agg. che ha minacciato, che ha insultato, che ha maltrattato.

**nirbhal** vb. (solo ppres. f. *nirbhālayantī*): vedere, scorgere, percepire, avvertire, notare.

**nirbhas** vb. cl. 3 P. *nirbabhasti*: portare via (o staccare) con un morso, masticare (TBr).

**nirbhā** vb. cl. 2 P. *nirbhāti*: 1. emergere risplendendo, apparire, sorgere (Mn); 2. assomigliare a, sembrare di essere (*iva*), (MBh).

**nirbhāga** agg. che non consta di parti.

**nirbhāgatva** sn. il non consistere di parti.

**nirbhāgya** agg. sfortunato.

**nirbhājya** agg. che deve essere escluso dalla partecipazione o dalla divisione in (Mn).

**nirbhāta** agg. emerso o che emerge risplendendo, apparso, sorto (MBh).

**nirbhās** vb. caus. P. *nirbhāsayati*: illuminare, rischiare (Hariv).

**nirbhāsa** sm. apparizione, apparenza.

**nirbhāsana** sn. l'illuminare, l'illustrare, il rendere evidente o manifesto.

**nirbhāsita** agg. 1. illuminato, rischiarato (Hariv); 2. che brilla, luminoso.

**nirbhid** vb. cl. 7 P. *nirbhinatti*: 1. fendere o spaccare a pezzi, scindere, dividere, aprire, perforare, danneggiare, colpire, ferire, distruggere (RV); 2. (con *locane*) mettere fuori, buttare fuori (MBh); 3. (con *kham*) creare un'apertura, scavare (BhP); 4. (con *granthim*) allentare, slacciare, slegare, liberare, sciogliere; 5. penetrare, i.e. scoprire, trovare, indagare (MBh); pass. *nirbhidyate*: essere rotto in pezzi, fendere o spaccare (intr.). (Suśr; BhP).

**nirbhinna** agg. 1. rotto in pezzi, infranto, spaccato, germogliato, sbocciato; 2. diviso, separato, disgiunto; 3. forato, perforato, trafitto, penetrato; 4. scoperto, tradito, rivelato (MBh); 5. indistinto, senza distinzione, uguale, simile, somigliante.

**nirbhinnatanu** agg. che ha il corpo trapassato o trafitto.

**nirbhī** agg. senza paura, impavido, intrepido, non impaurito, non spaventato.

**nirbhīka** agg. senza paura, impavido, intrepido, non impaurito, non spaventato (Car).

**nirbhīta** agg. senza paura, impavido, intrepido, non impaurito, non spaventato (R; BhP).

**nirbhugna** agg. non curvo, non piegato, dritto, piano, piatto.

**nirbhugna** agg. piegato di traverso, distorto, storto (MBh; Suśr).

**nirbhuj** vb. cl. 6 P. *nirbhujati*: piegare di traverso, distorcere (bocca, occhi, etc.), (Yājñ; Suśr).

**nirbhūja** agg. N. di un tipo di *sandhi* o *saṃhitā*; sn. *saṃhitā*.

**nirbhū** vb. (solo aor. *nirbhūti*): scomparire, svanire (RV).

**nirbhūti** sf. lo scomparire, lo svanire (AV).

**nirbhṛ** vb. (solo pf. *nirjabhāra*): tirare fuori, cavare, estrarre (RV).

**nirbhṛti** agg. senza paga, senza salario.

**nirbheda 1** agg. ininterrotto.

**nirbheda 2** sm. 1. il rompere in pezzi, lo spaccare, il fare esplodere (tr. e intr.), (R; Suśr); 2. fessura, fenditura, crepa, spaccatura, squarcio, canale, alveo (di un fiume), (Hariv); 3. tradimento, rivelazione.

**nirbhedin** agg. che spacca, che fora.

**nirbhedyā 1** agg. 1. che non ha fenditure, fessure o crepe; 2. che sbaglia la mira o l'obiettivo (R).

**nirbhedyā 2** agg. che deve essere spaccato a pezzi.

**nirbhoga** agg. non dedito al piacere o al diletto (MBh).

**nirmakṣika** agg. libero dalle mosche; sn. o avv. (*am*) l'essere libero dalle mosche, i.e. da persone fastidiose, completa solitudine.

**nirmagna** agg. 1. afflosciatosi, venuto meno, ceduto (opp. a *unmagna*); 2. sprofondato, immerso, i.e. saldamente fissato su (in comp.), (R).

**nirmajā** sf. abbeveratoio, luogo di balneazione, stagno, laghetto, pozza (RV).

**nirmajj** vb. cl. 1 P. *nirmajjati*: 1. afflosciarsi, venire meno, cedere, sprofondare (MBh; Hariv); 2. inondare, allagare, sommergere (ŚBr).

**nirmajja** agg. senza midollo, senza grasso, magro, scarso (Hariv).

**nirmañc** vb. (ger. *nirmañcya*): compiere la cerimonia di lustrazione con qualcosa (acc.).

**nirmañcana** sn. lustrazione delle armi.

**nirmaṇḍūka** agg. privo di rane, senza rane.

**nirmatsara** agg. senza invidia o gelosia, altruista, generoso (Rājat; BhP).

**nirmatsya** agg. privo di pesci.

**nirmatsyatā** sf. mancanza di pesci.

**nirmath** (vl. *nirmanth*) vb. cl. 1, 9 P. *Ā. nirmanthati, nirmanthate (nirmathati, nirmathate), nirmathāti*: 1. produrre (fuoco) dal legno, produrre (fuoco) sfregando (insieme dei legni), strofinare o produrre qualcosa da qualcosa (doppio acc.), (RV; ŚBr); 2. agitare, zangolare (il mare), (MBh; R); 3. lacerare, squarciare, strappare, fare uscire (o cadere) scuotendo, scuotere fuori da, estrarre (MBh); 4. agitare, turbare (la mente), (MBh); 5. frantumare, schiacciare, distruggere (MBh; Hariv); pass. *nirmathate*: essere sfregato, agitato o sbattuto in una zangola (MBh; Hariv).

**nirmatha** sm. lo sfregare.

**nirmathadāru** sn. 1. legno o bastoncino usato per accendere il fuoco per sfregamento; 2. bastone per la zangolatura.

**nirmathana** sn. sfregamento, zangolatura, il fare il burro, l'accendere un fuoco strofinando due pezzi di legno insieme (MBh; Suśr).

**nirmathita** agg. 1. agitato, mescolato, rimescolato, sbattuto in una zangola, schiacciato, distrutto (MBh); 2. asciugato, pulito strofinando; sm. fuoco appena acceso strofinando (del legno).

**nirmathya** ger. 1. avendo frantumato, avendo agitato o sbattuto in una zangola (MBh); 2. avendo discriminato, distinto o avendo particolareggiato, dettagliato, specificato; 3. con la forza, per forza.

**nirmathyā** agg. che deve essere (o che è appena) stato eccitato o suscitato mediante attrito o frizione; sf. (ā) cortecia fragrante.

**nirmad** vb. caus. P. *nirmādayati*: lavare.

**nirmada** agg. 1. non inebriato, non ubriaco, sobrio, calmo, umile, modesto (MBh; Rājāt; Kathās); 2. (elefante) non in calore.

**nirmadhya** agg. che non ha centro o punto medio (TS); sf. (ā) sostanza fragrante.

**nirmanaska** agg. irragionevole, privo di intelligenza, che non ha *manas*.

**nirmanaskatā** sf. mancanza di *manas*.

**nirmanuja** agg. spopolato, disabitato, desolato (BhP).

**nirmanuṣya** agg. spopolato, disabitato, desolato (R); sm. (con *mātāṅga*) elefante senza cavalatori (MBh).

**nirmanuṣyamṛga** agg. (foresta) senza uomini o cervi (R).

**nirmantu** agg. senza difetti, perfetto, innocente, puro.

**nirmantra** agg. 1. non accompagnato da testi sacri (p.e. una cerimonia), (MBh); 2. che non ha familiarità con i testi sacri (MBh).

**nirmantha** sm. sfregamento.

**nirmanthakāṣṭa** sn. 1. legno o bastone usato per accendere il fuoco mediante frizione; 2. bastone per la zangolatura.

**nirmanthadāru** sn. 1. legno o bastone usato per accendere il fuoco mediante frizione; 2. bastone per la zangolatura.

**nirmanthana** sn. lo sfregare insieme (spec. per accendere il fuoco), il fare il burro con la zangola, zangolatura, attrito, frizione.

**nirmanthyā** agg. 1. che deve essere (o che è) agitato, scosso, rimestato o sbattuto in una zangola o suscitato mediante sfregamento (detto del fuoco), (TS); 2. che deve essere distinto o discriminato.

**nirmanthyadāru** sn. legno per accendere il fuoco mediante sfregamento.

**nirmanyu** agg. libero da collera, ira, risentimento o rancore (MBh; Kathās); sm.

N. di un cacciatore (Hariv).

**nirmama** agg. 1. disinteressato, altruista, generoso (spec. libero da tutte le relazioni mondane), (MBh; R); 2. incurante di, indifferente a (loc.); sm. 1. (secondo i Jaina) N. del quindicesimo Arhat della futura *utsarpiṇī*; 2. N. di Śiva.

**nirmamatā** sf. totale disinteresse o indifferenza.

**nirmamatva 1** sn. totale disinteresse o indifferenza.

**nirmamatva 2** agg. privo di egoismo, indifferente.

**nirmaryāda** agg. 1. illimitato, sconfinato, immenso, incommensurabile, innumerevole (MBh); 2. non represso, non limitato, senza restrizioni, sfrenato, sregolato, malvagio, criminale (MBh; R); avv. confusamente, indistintamente, sottosopra, a soqquadro (MBh); sn. 1. confusione, turbamento dei confini o delle leggi; 2. tipo di combattimento o lotta.

**nirmala** agg. 1. senza macchia, non macchiato, immacolato, puro, pulito, brillante, splendente, luminoso (MBh); 2. senza peccato, virtuoso (Mn); sm. N. di Skanda; sm. pl. N. di una setta; sn. 1. talco; 2. resti di un'offerta ad una divinità, fiori depositati durante una cerimonia sacrificale (MBh); 3. resto, i.e. debole riflesso di (gen.); 4. candore, purezza.

**nirmalagada** agg. che ha una mazza luminosa (MBh).

**nirmalatā** sf. candore, pulizia, purezza.

**nirmalatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**nirmalatva** sn. candore, pulizia, purezza.

**nirmalaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**nirmalabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**nirmalāñjana** sn. N. di un cap. della Prakaraṇapañcīkā.

**nirmalātmavat** agg. che ha un animo puro.

**nirmalikaraṇa** sn. pulizia, purificazione, lavacro.

**nirmalikṛta** agg. liberato dall'impurità, pulito a fondo, purificato, lavato.

**nirmalimasa** agg. senza macchia, immacolato, pulito, puro.

**nirmalopala** sm. cristallo.

**nirmaśaka** agg. privo di moscerini o zanzare.

**nirmā 1** vb. cl. 3 Ā., 2 P. *nirmimīte*, *nirmāti*: 1. assegnare, distribuire, ripartire, misurare (AV); 2. fabbricare, costruire, edificare, ricavare da (abl.), formare, produrre, creare (TS; Mn); 3. (con *citram*) dipingere, colorare, pitturare; 4. (con *kośam*) comporre o scrivere; 5. (con *giram*) emettere; 6. (con *nītim*) mostrare, tradire, rivelare (MBh); pass. *nirmīyate*: essere assegnato, misurato.

**nirmā 2** sf. valore, misura, equivalente.

**nirmāmsa** agg. scarnito, emaciato (MBh; R).

**nirmākhyā** sm. N. di uomo.

**nirmāṇa** sn. 1. misurazione, misura, distanza, portata, estensione (spesso agg. ifc.), (Hariv; R); 2. il formare, il fare, il creare, creazione, il costruire, composizione, opera (MBh); 3. (per i Buddhiṣṭi) trasformazione; 4. midollo, albedo, essenza, il meglio di qualcosa (= *sāra*); 5. non conformità, inappropriatezza, l'essere sconveniente o inadatto.

**nirmāṇakāya** sm. corpo delle trasformazioni, delle metamorfosi.

**nirmāṇakāraka** sm. creatore.

**nirmāṇarata** sm. pl. "che trova diletto nel creare", N. di un gruppo di divinità (MBh).

**nirmāṇaratideva** sm. pl. "che trova diletto nel creare" o "che trae diletto da piaceri da sé procurati", gruppo di esseri che dimorano nel quinto cielo (VP).

**nirmāta** agg. ben istruito.

**nirmātr** sm. fattore, creatore, artefice, costruttore, autore (MBh; Hariv).

**nirmātrtā** sf. l'essere creatore.

**nirmātrtva** sn. qualità di essere creatore.

**nirmāthin** agg. che frantuma, che schiaccia o che sgretola, che agita, che sbatte in una zangola, che sfrega.

**nirmādhyastha** sn. mancanza di imparzialità, interesse, simpatia.

**nirmāna** agg. senza fiducia in sé, privo di orgoglio.

**nirmānuṣa** agg. spopolato, desolato (Kathās); avv. (e) in un luogo solitario (Rājāt).

**nirmānuṣīkr̥** vb. cl. 8 P. *nirmānuṣīkaroti*: spopolare.

**nirmāya** agg. senza potere, debole.

**nirmārga 1** agg. senza (o privo di) strade, senza sentieri.

**nirmārga 2** sm. 1. l'asciugare o il pulire strofinando (cfr. *ānirmārga*); 2. ciò che è stato tolto, cancellato o eliminato, rifiuti, spazzatura (TBr).

**nirmārguka** agg. che tira via, che toglie, che leva da (abl.), (TS).

**nirmārjana** sn. atto di asciugare o di pulire strofinando, lo spazzare, il pulire (MBh).

**nirmārjanīya** agg. che deve essere pulito (R).

**nirmārṣṭi** sf. N. della moglie di Duṣṣaha.

**nirmāli** sf. *Trigonella Corniculata*.

**nirmālya** agg. 1. gettato o lanciato da una ghirlanda, inutile, inadatto; 2. indossato il giorno prima; 3. senza macchia, immacolato, pulito, puro, brillante, splendente, luminoso; 4. senza peccato, virtuoso; sf. (ā) *Trigonella Corniculata*; sn. 1. resti di un'offerta ad una divinità, fiori depositati durante una cerimonia sacrificale (MBh); 2. resti,

i.e. debole riflesso di (gen.); 3. candore, purezza.

**nirmālyadāman** sn. ghirlanda fatta di fiori depositati durante un sacrificio.

**nirmi** vb. cl. 8 P. *nirmiṇoti*: fare per miracolo.

**nirmīta** agg. 1. costruito, edificato, creato, foggato, formato, modellato, fatto da (str. o in comp.) ricavato da (abl., str. o comp.), (ŚBr; Mn; MBh); 2. stabilito, fissato (p.e. una legge), (Mn); 3. compiuto, eseguito, celebrato (p.e. una cerimonia); 4. (animale sacrificale) posto in disparte, separato, isolato; sm. pl. (per i Buddhisti) gruppo di divinità.

**nirmītarāga** agg. dipinto.

**nirmīti** sf. 1. formazione, creazione, fattura, fabbricazione; 2. addizione, aggiunta (di una parola).

**nirmītsā** sf. desiderio di creare.

**nirmitsu** agg. che desidera creare (con acc.).

**nirmīthya** agg. non falso, vero.

**nirmukta** agg. 1. allentato, sciolto, separato, diviso, liberato, salvato, fuggito o libero da, privato di (str., abl. o in comp.), (MBh); 2. consegnato, ceduto, abbandonato, perduto, scomparso, svanito (spec. iic.); 3. lanciato, gettato, scagliato (MBh; BhP); 4. (serpente) che ha di recente mutato pelle (MBh); 5. libero da ogni attaccamento; 6. privo di tutto, che non possiede nulla.

**nirmuktakalmaṣa** agg. liberato dal peccato (MBh).

**nirmuktadeha** agg. che si è liberato del suo corpo (o dei desideri corporei), (MBh).

**nirmuktasaṅga** agg. che ha rinunciato a tutti gli affetti (mondani), (BhP).

**nirmukti** sf. liberazione, emancipazione da (abl. o in comp.), (AV; Kathās).

**nirmuc** vb. cl. 6 P. *nirmuñcati*: allentare, sciogliere, liberare da (abl.), affrancare, emancipare (RV); pass. *nirmucyate*: 1. essere liberato o liberarsi da, sbarazzarsi di (abl.), (RV; ŚBr; MBh); 2. essere privato di (str.); 3. essere abbandonato o lasciato (vita, etc.); 4. (sott. *tvacas*) liberarsi di (detto di un serpente che muta la pelle); caus. *nirmocayati*: 1. allentare, sciogliere o liberare da (abl.), (Hariv); 2. riscattare (un pegno) da (abl.).

**nirmuṣa** sm. 1. albero; 2. libero mercato o fiera; 3. sole; 4. ladro, imbroglione, teschio; sn. pergola, pergolato, recesso ombroso.

**nirmuṣa** sm. eunuco.

**nirmuda** agg. prob. senza gioia.

**nirmumukṣu** agg. che desidera ardentemente la liberazione.

**nirmuṣ** vb. cl. 9 P. *nirmuṣṇāti*: portare via, rapire.

**nirmuh** vb. caus. P. *nirmohayati*: confon-

dere, rendere perplesso, disorientare, sconcertare (MBh).

**nirmūla** agg. 1. privo di (o senza) radice (albero), (MBh); 2. senza base, senza fondamento, infondato (BhP); 3. sradicato, estirpato.

**nirmūlātā** sf. mancanza di radici, infondatezza.

**nirmūlana** sm. sradicatore, estirpatore; sn. sradicamento, estirpazione.

**nirmūlaya** vb. den. P. *nirmūlayati*: sradicare, estirpare, annientare.

**nirmūṣaka** agg. privo di topi (Kathās).

**nirmṛga** agg. privo di cervi (R).

**nirmṛj** vb. cl. 2 P. *nirmṛṣṭi*: sfregare, strofinare, logorare, abrader (strofinando), asciugare, pulire strofinando, cancellare, distruggere.

**nirmṛṣṭa** agg. tolto o eliminato strofinando, cancellato sfregando, asciugato, distrutto.

**nirmegha** agg. senza nubi.

**nirmedha** agg. privo di discernimento, stupido.

**nirmedhāśrama** sm. N. di uomo.

**nirmoka** sm. 1. il porre in libertà, liberazione; 2. pelle gettata via o mutata (spec. di serpente), (MBh); 3. armatura, corazza, maglia (metallica per armature); 4. cielo, atmosfera; 5. N. di un figlio dell'ottavo Manu (BhP); 6. N. di uno Ṛṣi sotto il tredicesimo Manu.

**nirmokapaṭṭa** sm. pezzo di pelle gettata via.

**nirmokṭr** sm. scioglitore, risolutore (di dubbi, etc.), (MBh).

**nirmokṣa** sm. liberazione, emancipazione da (gen. o in comp.), (MBh).

**nirmocaka** agg. che mette in libertà, che libera; sn. pelle di un serpente (Car).

**nirmocana** sn. liberazione (MBh).

**nirmoha** agg. (vl. *nirmogha*) "libero dall'illusione", 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio del quinto Manu (Hariv); 3. N. di uno dei Saptarṣi al tempo del tredicesimo Manu.

**nirmretuka** agg. (vl. *nirmetuka*, *nirmṛtuka*) che svanisce, che si affievolisce, che fa appassisce.

**niryat 1** agg. che parte, che si mette in viaggio, che esce, che emette, che manda fuori (MBh).

**niryat 2** vb. caus. P. *niryāyati*: 1. portare via, prendere o tirare fuori da (abl.), ottenere, procurarsi (MBh; Hariv); 2. dare indietro, rendere, restituire, ristabilire, ripristinare, riparare, risarcire (Mn; MBh); 3. regalare; 4. (*vairam*) ricambiare o mostrare inimicizia, prendersi la propria vendetta (MBh; R); 5. perdonare, perdonare a, liberare.

**niryatna** agg. inattivo, inerte, immobile, pigro, indolente.

**niryatnatā** sf. inattività, inerzia (Hariv).

**niryatna** agg. non represso, senza fre-

no, senza restrizioni, sfrenato, incontrollato, ostinato, indipendente (Suśr); avv. (*am*) senza restrizioni, liberamente (Rājat).

**niryatna** agg. che si trova in un luogo dove non è necessaria alcuna restrizione.

**niryāśaka** agg. inglorioso.

**niryā** vb. cl. 2 P. *niryāti*: 1. andare fuori, uscire, venire avanti o fuori, andare da (abl.) a o in (acc.), partire per (dat.), (MBh); 2. (con *mrgayām*) andare a caccia (MBh); 3. dipartire, morire (Car); 4. passare, trascorrere (detto del tempo); 5. sarchiare (un campo), (MBh); caus. *niryāyati*: 1. far uscire (MBh; R); 2. allontanare, spingere via, cacciare, espellere da (abl.), (BhP).

**niryā** sf. il guastarsi, l'incepparsi, il cessare di funzionare, disturbo, difetto, imperfezione (spec. di un rito), (TS).

**niryāc** vb. cl. 1 P. *niryācati*, *niryācate*: elemosinare, chiedere in elemosina, implorare di o sollecitare da, chiedere (con insistenza), domandare, pregare, richiedere (doppio acc.), (AV; TS).

**niryāṇa** sn. 1. il mettersi in viaggio o l'andare fuori, partenza, uscita, fuoruscita, sbocco, conclusione, esito; 2. il partire, il levare le tende (di un esercito), uscita (del bestiame al pascolo), (MBh); 3. partenza, lo svanire, il dileguarsi, scomparsa, sparizione; 4. dipartita, morte (MBh; Hariv); 5. emancipazione finale; 6. strada che conduce fuori da una città; 7. angolo esterno dell'occhio di un elefante; 8. fune per legare il bestiame, fune per le zampe.

**niryāṇahasta** agg. che tiene nella mano una fune per le zampe o pastoia.

**niryāṇika** agg. che contribuisce all'emancipazione, che è causa di emancipazione.

**niryāta** agg. 1. andato fuori, uscito, andato lontano, partito, emesso; 2. deposto, messo da parte, risparmiato (denaro), (MBh); 3. (vl. *nirjāta*) che ha completa familiarità, intimo con o versato in (loc. o in comp.).

**niryātaka** agg. che porta via, che toglie, che elimina (spesso ifc.).

**niryātana** sn. 1. il dare indietro, il ritornare, restituzione, il ripristinare, reintegrazione, consegna di un deposito, restituzione o sostituzione di un cosa perduta, pagamento di un debito (gen. o in comp.), (Hariv; R); 2. dono, regalo, donazione; 3. vendetta, uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

**niryāti** sf. partenza, morte, emancipazione finale.

**niryātita** agg. 1. restituito, reso, ristabilito, ripristinato, reintegrato, ricambiato, ricompensato, ripagato, vendicato (MBh; Hariv); 2. trascorso, passato (detto degli anni), (R).



**niryāṭr** sm. sarchiatore (di un campo), (MBh).

**niryāṭya 1** ger. avendo restituito, reso, ristabilito (Kathās).

**niryāṭya 2** agg. che deve essere restituito, reso, ristabilito o che deve essere consegnato, liberato (MBh; Hariv).

**niryādava** agg. liberato dagli Yādava (Hariv).

**niryāpaṇa** sn. espulsione, cacciata, bando, esilio (BhP).

**niryāpita** agg. 1. fatto uscire; 2. rimosso, eliminato, distrutto (BhP); 3. intrapreso, iniziato.

**niryāma** sm. marinaio, navigatore, timoniere.

**niryāmaka** sm. assistente, aiutante.

**niryāmaṇā** sf. assistenza, aiuto.

**niryāsā** sm. sn. ifc. sf. (*ā*) 1. essudazione di alberi o piante, succo, resina, lattice (Mn; MBh; Suśr); 2. sostanza fluida densa (Hariv); 3. estratto, decotto.

**niryiāsu** agg. che desidera o che tenta di uscire.

**niryu** vb. (solo ppres. *Ā. niryuvāṇā*): stare lontano (o alla larga), tenersi lontano, respingere, schivare (RV IV, 48, 2).

**niryukta** agg. 1. costruito, edificato, eretto, innalzato, elevato (Hariv); 2. ifc. (vl. *nirmukta*) diretto verso; 3. (vl. *niryukta*) mus. limitato in quanto al ritmo e alla battuta o al tempo.

**niryukti 1** sf. 1. mancanza di unione o connessione (spec. in gram.); 2. l'essere inadatto, inabilità, improprietà, erroneità; agg. infondato, illogico, assurdo, sbagliato, falso.

**niryukti 2** sf. (per i Jaina) spiegazione di un testo sacro (cfr. *nirukti*).

**niryuktika** agg. infondato, illogico, assurdo, sbagliato, falso;

**niryuktikatva** sn. infondatezza, assurdità, scorrettezza, falsità.

**niryūtha** agg. separato o allontanatosi dal branco (elefante), (Hariv).

**niryūṣa** sm. estratto, succo.

**niryūha** sn. (sm., L) 1. prominenza, sporgenza, proiezione; 2. ifc. sf. (*ā*) tipo di pinnacolo o torretta (MBh; Hariv; R); 3. elmo, elmetto, cimiero, pennacchio o ogni ornamento simile per il capo (MBh; Hariv); 4. piolo, mensola, supporto, sostegno; 5. legno posto su un muro per le colombe per costruirvi sopra il nido; 6. porta, cancello (Hariv); sm. estratto, succo, decotto (R; Suśr).

**niryēṣ** vb. cl. 1 P. *niryēṣati*: bollire o far bollire.

**niryoga** sm. 1. prob. decorazione (Hariv); 2. fune per legare le vacche.

**niryogakṣema** agg. libero dalle cure o dall'ansia sull'acquisizione o sul possesso.

**niryola** sm. parte dell'aratro.

**nirlakṣaṇa** agg. 1. che non ha segni particolari, indistinto, insignificante, co-

mune, ordinario, dalle fattezze sgraziate o dai lineamenti sgradevoli (R; Kathās); 2. indegno, buono a nulla; 3. non macchiato, immacolato.

**nirlakṣya** agg. inosservabile, invisibile, impercettibile (Kathās).

**nirlajja** agg. spudorato, impudente, sfrontato (MBh).

**nirlajjatā** sf. spudoratezza, impudenza, sfrontatezza.

**nirlavaṇa** agg. sgraziato (figura, aspetto).

**nirlāñchana** sn. marchiatura di animali domestici mediante perforazione del naso.

**nirlikh** vb. cl. 6 P. *nirlikhati*: 1. graffiare, scalfire, scarificare (Suśr); 2. graffiare o scrostare, raschiare.

**nirliṅga** agg. che non ha segni caratteristici, indefinibile (detto dell'Ātman e del Brahman), (MBh).

**nirlipta** sm. 1. "non imbrattato, incontaminato", N. di Kṛṣṇa; 2. saggio.

**nirlih** vb. cl. 2 P. *nirleḍhi*: togliere (o pulire) leccando, leccare via, sorseggiare.

**nirluṅcana** sn. il tirare fuori o via, il togliere, lo strappare via, lo sbucciare, lo spellare.

**nirluṭh 1** vb. caus. P. *nirloṭhayati*: rotolare giù, srotolare, tirare giù (tr.).

**nirluṭh 2** vb. cl. 10 P. *nirloṭhayati*: rubare, rapinare.

**nirluṭhita** agg. 1. rotolato giù, srotolato, tirato giù; 2. venuto avanti o fuori, prolassato (dall'utero).

**nirluṭṭh** vb. cl. 1 P. *nirluṭṭhati*: rubare, rapinare, depredare, saccheggiare.

**nirluṭṭhana** sn. furto, rapina, saccheggio.

**nirluṭṭhita** agg. derubato, rapinato, depredato, saccheggiato (Rājāt).

**nirlup** vb. cl. 6 P. *nirlumpati*: tirare fuori, estrarre, cavare (MaitrS).

**nirlūna** agg. tagliato via o attraverso.

**nirlekhana** sn. strumento per scrostare o raschiare, raschietto (Suśr).

**nirlepa** agg. 1. non imbrattato, privo di sostanze grasse (Mn); 2. senza macchia, candido, immacolato, senza peccato; 3. non attaccato a qualcosa; avv. (*am*) completamente (così da non lasciare nulla che aderisca o che resti appiccicato); sm. 1. N. di Śiva; 2. saggio.

**nirloc** vb. (solo ger. *nirlocya*): meditare, considerare, ponderare.

**nirlopa** sm. saccheggio, rapina, il depredare.

**nirlopāpahāraka** agg. che porta via con un furto o con una rapina.

**nirlobha** agg. privo di desiderio, non avido, non cupido (Rājāt).

**nirlobhatva** sn. mancanza di avarizia, mancanza di avidità.

**nirloṃa** agg. senza peli, glabro.

**nirloha** sn. mirra.

**nirvaṃśa** agg. che non ha famiglia, che sta solo (Hit).

**nirvaktavya** agg. che deve essere interpretato o spiegato.

**nirvac** vb. cl. 2 P. *nirvakti*: 1. parlare chiaramente, esprimere chiaramente o distintamente, dichiarare, interpretare, spiegare, fare l'etimologia di una parola (Mn; MBh); 2. ricavare o trarre da (abl.), derivare o dedurre (abl.), (Hariv); 3. mandare via, far allontanare, espellere, spingere via, cacciare, dire a qualcuno di andare via da (abl.), (AV).

**nirvacana** agg. 1. che non parla, silenzioso, silente; 2. ineccepibile, irreprensibile (MBh); sn. 1. il parlare chiaro, il pronunciare; 2. detto, adagio, proverbio (MBh); 3. interpretazione, spiegazione, etimologia (MBh); avv. (*am*) silenziosamente.

**nirvacanīya** sm. che deve essere spiegato.

**nirvañc** vb. cl. 1 P. *nirvañcate*: ingannare, imbrogliare.

**nirvaṇa** sm. sn. territorio senza foreste; agg. che non ha bosco, che si trova fuori del bosco o in aperta campagna; avv. (*nirvaṇe*) in aperta campagna (Pāṇ).

**nirvatsala** agg. che non si stringe amorosamente a (spec. ai bambini), (loc.).

**nirvatsaśiṣupumgava** agg. privo di vitelli e giovani tori (Hariv).

**nirvad** vb. cl. 1 P. *Ā. nirvadati, nirvadate*: 1. mandare via, fare allontanare, espellere, cacciare o spingere via (VS); 2. parlare chiaro, emettere, proferire, pronunciare, esprimere (AV); 3. ingiuriare, insultare, oltraggiare, trattare male (MBh); 4. negare, rifiutare (MBh).

**nirvadh** vb. cl. 1 P. *nirvadhati*: staccare o spaccare in pezzi, dividere, recidere, tagliare, scindere, separare.

**nirvana** agg. che non ha foresta, che è fuori dalla foresta o in aperta campagna (MBh).

**nirvap** vb. cl. 1 P. *Ā. nirvapati, nirvapate*: 1. sgorgare, versare, spruzzare, spargere, aspergere, sparpagliare, disseminare, diffondere, offrire, donare (spec. cibo sacrificale, oblazione o libazione funebre ai parenti defunti); 2. scegliere o selezionare per (dat., gen.), distribuire o spargere (p.e. grano per propositi sacrificali); 3. eseguire (un sacrificio o un'oblazione funebre), (RV); 4. (con *kṛṣim*) praticare o esercitare l'agricoltura (MBh); caus. *nirvāpayati*: 1. spargere, disseminare, seminare; 2. scegliere o selezionare (per gli Dei), (MBh).

**nirvāpaṇa** sn. 1. il versare fuori, lo spruzzare, l'aspergere, lo spargere, lo sparpagliare, il diffondere; 2. l'offrire (spec. l'oblazione o la libazione funebre), (Mn; MBh); 3. strumento mediante il quale è offerta un'oblazione (p.e. mestolo o vaso), (ŚBr); 4. dono,

regalo, donazione, elemosina (BhP); agg. 1. riguardante le libagioni; 2. ifc. che sparge, che disperde, che dissemina, che versa fuori, che concede, che conferisce (MBh).

**nirvapaṇīya** agg. che deve essere sparso fuori, sparpagliato, disseminato o che deve essere offerto.

**nirvaptavya** agg. che deve essere sparso fuori, sparpagliato, disseminato o che deve essere offerto.

**nirvam** vb. cl. 1 P. *nirvamati*: vomitare, sputare fuori, espellere.

**nirvara** agg. eccellente.

**nirvaruṇātā** sf. liberazione dal potere di Varuṇa.

**nirvaruṇatvā** sn. liberazione dal potere di Varuṇa.

**nirvaruṇam** avv. senza cadere in potere di Varuṇa (TS).

**nirvarṇ** vb. cl. 10 P. *nirvarṇayati*: 1. guardare, considerare, contemplare; 2. descrivere, rappresentare, dipingere, raffigurare.

**nirvarṇana** sn. il guardare, il considerare, vista, opinione.

**nirvarṇaṇīya** agg. che deve essere guardato, considerato o stimato.

**nirvartaka** agg. che causa, che determina, che compie, che completa, che esegue, che conclude.

**nirvartana** sn. compimento, esecuzione.

**nirvarti** agg. privo di stoppino.

**nirvartitavya** agg. che deve essere eseguito (in pracrīto).

**nirvartin** agg. ifc. che compie.

**nirvartya** agg. 1. che deve essere determinato o che deve essere compiuto, effettuato o eseguito; 2. che deve essere emesso o pronunciato.

**nirvalkala** agg. privo di corteccia.

**nirvaśa** agg. che non ha libera volontà, che dipende da un altro.

**nirvaśatā** sf. mancanza di libera volontà, dipendenza da un altro.

**nirvaśatākāraṃgala** agg. privo di sacrifici e di festività (Kathās).

**nirvas** vb. cl. 1 P. *nirvasati*: 1. dimorare, smettere di abitare (MBh); 2. dimorare fuori o all'estero; caus. *nirvāsayati*: 1. espellere o cacciare da (abl.), bandire (Mn; MBh); 2. congedare, mandare via, destituire, rimuovere (BhP).

**nirvasu** agg. senza proprietà, povero.

**nirvasutva** sn. mancanza di proprietà, povertà (Rājāt).

**nirvastra** agg. spogliato, svestito.

**nirvastrīkṛ** vb. cl. 8 P. *nirvastrīkaroti*: rubare ad una persona i suoi vestiti.

**nirvah** vb. cl. 1 P. *nirvahati*: 1. condurre fuori da, salvare da (abl.), (RV; AV); 2. portare via, rimuovere, eliminare (AV; ŚBr); 3. scorrere fuori da (abl.); 4. causare, determinare, compiere, completare (Suśr); 5. essere causato, essere

determinato, riuscire, avere successo; 6. raggiungere il proprio obiettivo, essere coronato da successo, essere fortunato, superare gli ostacoli (Kathās); 7. vivere di o con (str.), sostenersi; 8. essere adatto o conveniente; caus. *nirvāhayati*: 1. eseguire, compiere (Kathās; Hit); 2. passare, trascorrere o impiegare (il tempo).

**nirvahana** sn. 1. fine, esito, compimento; 2. catastrofe di un dramma.

**nirvahitṛ** sm. colui che compie, che porta a termine, produttore di (gen.), (ChUp).

**nirvā** vb. cl. 2 P. *nirvāti*: 1. soffiare (detto del vento), (R); 2. cessare di soffiare, essere soffiato via, spento o estinto; 3. essere calmato, alleviato o lenito, essere rinfrescato, ristorato o rianimato, essere rallegrato o reso euforico (MBh); caus. *nirvāpayati*: spegnere, estinguere, calmare, alleviare o placare, rinfrescare, raffreddare, ristorare, rianimare, dilettere, allietare (RV).

**nirvākya** agg. che non ha il dono della favella, che non parla, senza parola (R).

**nirvāc** agg. che non ha il dono della favella, che non parla, senza parola (BhP).

**nirvācya** agg. 1. ineccepibile, irreprensibile; 2. improprio o erroneo a dirsi; 3. che deve essere spiegato.

**nirvāñc** agg. esterno, esteriore.

**nirvāṇa** agg. 1. spento o soffiato, estinto (lampada o fuoco), tramontato (sole), calmato, placato, domato, ammansito, morto, deceduto, perduto, scomparso, svanito (MBh); 2. immerso, affondato; 3. immobile; sn. 1. atto di spegnere (soffiando), estinzione, cessazione, tramonto, lo svanire, scomparsa; 2. estinzione della fiamma della vita, dissoluzione, morte o emancipazione finale dalla materia e ricongiungimento con lo Spirito Supremo (MBh); 3. (per Buddhisti e Jaina) assoluta estinzione o annichilimento dell'esistenza individuale o di tutti i desideri e le passioni; 4. perfetta calma, quiete, riposo o gioia, felicità più elevata o beatitudine (MBh); 5. N. di un'Upaniṣad; 6. istruzione nelle scienze; 7. abluzione di un elefante; 8. palo a cui un elefante è legato; 9. l'offrire oblazioni.

**nirvāṇakara** sm. "che provoca l'estinzione di ogni senso dell'individualità", tipo di Samādhi.

**nirvāṇakāṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**nirvāṇada** agg. che concede la beatitudine finale (MBh).

**nirvāṇadaśaka** sn. N. di un'opera.

**nirvāṇadikṣita** sm. N. di un grammatico.

**nirvāṇadhātu** sm. sfera del Nirvāṇa.

**nirvāṇapurāṇa** sn. l'offrire oblazioni ad un defunto.

**nirvāṇaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**nirvāṇapriyā** sf. N. di una Gandharvī.

**nirvāṇabhūyiṣṭha** agg. pressoché estinto o svanito.

**nirvāṇamaṇḍapa** sm. N. di un tempio (SkandaP).

**nirvāṇamantra** sn. N. di una formula mistica.

**nirvāṇamaya** agg. colmo di felicità o beatitudine (VP).

**nirvāṇamastaka** sm. liberazione.

**nirvāṇayogaṇālatotra** sn. N. di un'opera.

**nirvāṇayogottara** sn. N. di un'opera.

**nirvāṇaruci** sm. pl. "che si delizia nella beatitudine finale", N. di un gruppo di divinità sotto l'undicesimo Manu (BhP).

**nirvāṇalakṣaṇa** agg. che ha la completa beatitudine come suo segno caratteristico.

**nirvāṇaṣaṭka** sn. N. di una *stotra*.

**nirvāṇasaṃcodana** sm. Samādhi.

**nirvāṇasūtra** sn. N. di vari Sūtra buddhisti.

**nirvāṇin** sm. (per i Jaina) N. del secondo Arhat della trascorsa *utsarpiṇī*.

**nirvāṇī** sf. (per i Jaina) N. di una divinità che esegue le disposizioni del sedicesimo Arhat dell'attuale *avasarpiṇī*.

**nirvāṇopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**nirvāta** agg. privo di vento, riparato, calmo; sm. calma, luogo riparato dal vento.

**nirvātastha** agg. che si trova al riparo dal vento (MBh; Hariv).

**nirvāda 1** sm. assenza di disputa o controversia, mancanza di invettiva o recriminazione.

**nirvāda 2** sm. 1. ingiuria, offesa, vituperazione, calunnia, riprovazione, biasimo (MBh); 2. diceria, chiacchiera, pettegolezzo, rapporto, resoconto.

**nirvānara** agg. privo di scimmie (R).

**nirvānta** agg. emesso.

**nirvāpa 1** sm. 1. spargimento, dispersione, il versare fuori, offerta, oblazione (spec. in onore di un antenato defunto), (MBh); 2. riso sacrificale; 3. dono, elemosina.

**nirvāpa 2** sm. 1. estinzione (di un fuoco o della luce); 2. uccisione, carneficina, massacro, strage.

**nirvāpaka** agg. ifc. che spegne, che estingue.

**nirvāpaṇa 1** sn. 1. lo spargere, lo sparpagliare, il diffondere, il seminare, semina, il gettare dentro, il buttare giù, abbattimento (Suśr); 2. offerta, l'offrire oblazioni funebri, il dare, elargizione, donazione.

**nirvāpaṇa 2** agg. rinfrescante, refrigerante; sn. 1. atto di rinfrescare, ristorare o rianimare, atto di spegnere, estinguere, calmare o rallegrare (Suśr); 2. l'estinguere, estinzione, annichilimento; 3. uccisione, carneficina, massacro, strage.

**nirvāpayitr** sm. colui che estingue, colui che spegne, che rinfresca, ristora o rianima.

**nirvāpita 1** agg. sparso, disseminato, seminato.

**nirvāpita 2** agg. 1. estinto, spento, alleviato, lenito, calmato, rinfrescato, ristorato; 2. ucciso.

**nirvāpya 1** agg. che deve essere sparso, diffuso o che deve essere offerto.

**nirvāpya 2** ger. avendo offerto, distribuito o avendo scelto, selezionato (MBh).

**nirvāpya 3** ger. avendo estinto, spento, rinfrescato, ristorato o diletto.

**nirvāyasa** agg. privo di corvi.

**nirvārāṇasī** agg. che ha lasciato Vārāṇasī.

**nirvārīta** agg. respinto, schivato.

**nirvāsa** sm. 1. l'abbandonare la propria casa, espulsione da (abl.), bando (MBh; R); 2. uccisione, carneficina, massacro.

**nirvāsana 1** agg. senza immaginazione o fantasia.

**nirvāsana 2** sn. 1. il cacciare da casa, espulsione, bando (MBh; R); 2. il condurre verso qualche altro luogo; 2. uccisione, carneficina, massacro.

**nirvāsaniya** agg. che deve essere allontanato, cacciato o bandito.

**nirvāsita** agg. espulso, bandito, mandato via, destituito, rimosso, trascorso (tempo).

**nirvāsya** agg. che deve essere allontanato, cacciato o bandito.

**nirvāha** sm. 1. il portare avanti, continuazione, compimento, completamento, realizzazione, esecuzione; 2. descrizione, narrazione; 3. costanza, fermezza, perseveranza; 4. sufficienza, quantità sufficiente, mezzi di sussistenza, minimo vitale, sostentamento.

**nirvāhaka** agg. ifc. che compie, che completa, che esegue, che effettua, che adempie; sf. (*ikā*) diarrea.

**nirvāhakatā** sf. compimento, completamento, esecuzione, effettuazione, adempimento.

**nirvāhaṇa** agg. ifc. che porta via, che elimina, che distrugge; sn. 1. fine, esito, compimento; 2. catastrofe di un dramma.

**nirvāhin** agg. che conduce fuori o che porta fuori o a termine, che secerne (ferita), (Suśr).

**nirvāhya** agg. che deve essere continuato, proseguito o compiuto o eseguito.

**nirvikalpa** agg. (vl. *nirvikalpana*) 1. che non ammette alternativa, libero da cambiamento o differenze; 2. che non ammette dubbio, che non vacilla; avv. (*am*) senza esitazione o riflessione.

**nirvikalpaka** agg. 1. che non ammette alternativa, libero da cambiamento o differenze; 2. che non ammette dubbio, che non vacilla; sn. conoscenza che

non dipende o non dedotta dai sensi.

**nirvikalpavāda** sm. N. di un'opera.

**nirvikalpavicāra** sm. N. di un'opera.

**nirvikāra** agg. immutato, inalterato, immutabile, inalterabile, uniforme, normale (MBh).

**nirvikāratā** sf. immutabilità, invariabilità, uniformità (MBh).

**nirvikāsa** agg. che non si apre, non dischiuse.

**nirvikāsatva** sn. mancanza di apertura, il non schiudersi.

**nirvikram** vb. cl. 1 P. *nirvikrāmati*: andare fuori, allungare il passo (MBh).

**nirvighaṭṭam** avv. senza alcun ostacolo o impedimento da (in comp.).

**nirvighna** agg. ininterrotto, non impedito, non ostacolato (Hariv); avv. (*am, ena*) liberamente, apertamente (Rājat).

**nirvicāra** agg. 1. che non ha bisogno di alcuna considerazione; 2. che non riflette o che non considera (Rājat). avv. (*am*) senza riflessione, sconsideratamente (R).

**nirvicikitsa** agg. 1. senza riflettere molto; 2. indubitabile.

**nirviceṣṭa** agg. immobile, insensibile, impassibile (MBh; R).

**nirviṇṇa** agg. 1. abbattuto, avvilito, depresso, addolorato, afflitto, spaventato, che aborre, disgustato di (abl., str., gen., loc. o in comp.), (MBh; Kathās); 2. maltrattato, degradato, umiliato, umile; 3. noto, conosciuto, certo.

**nirviṇṇacetas** agg. avvilito, abbattuto nell'animo, mite, mansueto, rassegnato.

**nirvitarka** agg. che non riflette, sconsiderato, avventato.

**nirvid 1** vb. cl. 6 P. *nirvidati*: 1. scoprire, trovare (RV X, 129, 4); 2. (Ā.) liberarsi (o sbarazzarsi) di, abolire (gen., acc.), (RV; ŚBr); pass. *nirvidyate*: essere abbattuto, avvilito o depresso, essere disgustato di (abl., str., ra. acc.), (MBh); caus. *nirvedayati*: far disperare (MBh).

**nirvid 2** sf. abbattimento, avvilito, disperazione (Kathās).

**nirvidha** agg. 1. ferito, ucciso (R); 2. separato l'uno dall'altro, isolato (MBh).

**nirvidya** agg. ignorante, incolto.

**nirvidhīta** agg. che non desidera fare, che non ha progetti (MBh).

**nirvidhitsu** agg. che desidera eseguire (MBh).

**nirvinoda** agg. che non ha passatempo o svago, privo di conforto o diversivo.

**nirvindhya** sf. "che si trova fuori o che proviene dai Vindhya", N. di un fiume.

**nirvibandha** agg. 1. che non presenta ostacoli, davvero adatto per (gen.); 2. inoffensivo, innocuo.

**nirvibhās** vb. caus. P. *nirvibhāsayati*: illuminare, rischiarare.

**nirvimarśa** agg. (vl. *nirvimarṣa*) 1. che non riflette, sconsiderato, avventato

(Kathās); 2. che non ha il *sandhi* detto *vimarśa*.

**nirvirodha** agg. che non è contrario a (in comp.).

**nirvivara** agg. che non ha apertura o lacerazione, chiuso, contiguo.

**nirvivaratā** sf. 1. chiusura, contiguità (p.e. delle mammelle femminili); 2. accordo, comprensione.

**nirvivaḥ** vb. cl. 1 P. *nirvivaḥati*: portare fuori, esportare, espellere.

**nirvivāda** agg. 1. senza contesa, concorde (MBh); 2. incontestabile, inconfutabile.

**nirvivādikṛ** vb. cl. 8 P. *nirvivādikaroti*: indurre ad acconsentire o ad andare d'accordo, conciliare.

**nirvivikṣat** agg. desideroso di entrare in una dimora comune.

**nirvivikṣu** agg. che desidera intraprendere una convivenza.

**nirvivitsu** agg. desideroso di disunire (*surāsūrān*), (MBh).

**nirviveka** agg. che non discerne, sconsiderato, avventato, sciocco, insensato.

**nirvivekatā** sf. mancanza di giudizio o di discernimento, imprudenza, avventatezza, sconsideratezza.

**nirvivekatva** sn. mancanza di giudizio o di discernimento, imprudenza, avventatezza, sconsideratezza.

**nirviś** vb. cl. 6 P. *nirviśati*: 1. entrare in (acc., loc.); 2. stabilirsi in una casa, diventare padrone di casa (anche con *grheṣu*); 3. sposarsi; 4. pagare, ricompensare, risarcire, restituire, offrire (*bhartṛpīṇḍam*), (MBh); 5. godere (di), provare gioia in (acc.), (Hariv); 6. andare fuori o lontano; 7. abbellire, ornare; 8. ricompensare.

**nirviśanka** agg. senza paura, impavido, fiducioso, sicuro di sé (Mn; MBh); avv. (*am, ena*) senza paura o esitazione (Suśr; R).

**nirviśankita** agg. senza paura, impavido, fiducioso, sicuro di sé.

**nirviśṛ** vb. cl. 9 P. *nirviśṛṇāti*: cadere giù, andare in pezzi (R).

**nirviśeṣa** agg. 1. che non mostra o che non fa alcuna differenza, che non discrimina, senza distinzione (MBh; R); 2. non diverso da, stesso, medesimo, simile (in comp.); 3. non qualificato, assoluto, incondizionato; sm. (con *viśeṣa*) mancanza della più piccola differenza; avv. (*am, ena*) ugualmente, similmente, allo stesso modo, proprio come (in comp.), (MBh); sn. mancanza di differenza, somiglianza (MBh).

**nirviśeṣaṇa** agg. che non ha attributi (BhP).

**nirviśeṣatā** sf. assenza di differenza, indiscriminatezza, somiglianza.

**nirviśeṣatva** sn. assenza di differenza, indiscriminatezza, somiglianza.

**nirviśeṣavat** agg. non differente, indiscriminato (MBh).  
**nirviśeṣākṛti** agg. le cui forme sono proprio simili o somiglianti.  
**nirviṣa** agg. non velenoso (detto del serpente), (MBh; R).  
**nirviṣaṅga** agg. non attaccato a qualcosa, indifferente.  
**nirviṣaya** agg. 1. che non ha alcun luogo di residenza o espulso da esso, esiliato da, bandito da (in comp.); 2. privo di appoggio o sostegno, che sta sospeso nell'aria (Hariv); 3. che non ha oggetto o sfera d'azione; 3. non attaccato agli oggetti dei sensi (BhP).  
**nirviṣayoparāga** agg. non leso dagli oggetti dei sensi.  
**nirviṣā** sf. *Kyillingia Monocephala*.  
**nirviṣāna** agg. che non ha zanne (detto dell'elefante), (MBh).  
**nirviṣī** sf. *Kyillingia Monocephala*.  
**nirviṣīkṛ** vb. cl. 8 P. *nirviṣīkaroti*: liberare o salvare dal veleno.  
**nirviṣṭa** agg. 1. entrato in, che si introduce in (loc. o in comp.), (BhP); 2. che siede; 3. sposato; 4. pagato, saldato, restituito; 5. goduto; 6. guadagnato, ottenuto, conseguito.  
**nirviṣarga** agg. senza *visarga*.  
**nirvihamga** agg. (bosco) privo di uccelli (Hariv).  
**nirvihāra** agg. che non ha alcun piacere.  
**nirviṣa** agg. senza seme, impotente.  
**nirvira** agg. 1. privo di uomini o di eroi (TS); 2. non eroico, codardo; sf. (*ā*) 1. donna il cui sposo e i figli sono morti; 2. N. di un fiume (MBh); sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**nirvirudh** agg. privo di piante (BhP).  
**nirvirya** agg. senza potere, impotente, poco virile, effeminato; sm. bambino gracile o individuo malaticcio, persona dal carattere debole.  
**nirviryatā** sf. debolezza, effeminatezza, mancanza di potere, impotenza, sposatezza (BhP).  
**nirvṛ** vb. cl. 9 Ā. *nirvṛñite*: scegliere, selezionare (RV; TS).  
**nirvṛkṣa** agg. privo di alberi (MBh).  
**nirvṛkṣatoya** agg. senza alberi e senz'acqua.  
**nirvṛkṣamrgapakṣin** agg. senza alberi, cervi o uccelli (MBh).  
**nirvṛt** vb. cl. 1 Ā. *nirvartate*: 1. venire (in) avanti o fuori, originarsi, svilupparsi, divenire (ŚBr); 2. essere compiuto, effettuato o finito, avere luogo, verificarsi (Mn; MBh); caus. *nirvartayati*: 1. far venire (in) avanti o fuori, portare fuori, spegnere, vuotare, rovesciare, abolire, sbarazzarsi di, eliminare (Hariv; Rājāt); 2. causare, determinare, completare, finire, eseguire, fare, creare, produrre (RV); 3. allietare, rallegrare, soddisfare.

**nirvṛta** agg. 1. soddisfatto, felice, tranquillo, a proprio agio, in riposo (Mn; MBh); 2. estinto, terminato, cessato; 3. emancipato; sn. casa.  
**nirvṛtabhū** vb. cl. 1 P. *nirvṛtabhavati*: raggiungere il Nirvāna.  
**nirvṛti** sf. 1. completa soddisfazione o felicità, beatitudine, piacere, diletto (MBh); 2. emancipazione, beatitudine finale; 3. conseguimento del riposo o della pace (Suśr); 4. estinzione (di una lampada); 5. distruzione, morte; sm. 1. N. di uomo (Hariv); 2. N. di un figlio di Vṛṣṇi.  
**nirvṛtīcakṣus** sm. N. di uno Rṣi.  
**nirvṛtimat** agg. del tutto soddisfatto, felice.  
**nirvṛtisthāna** sn. luogo di eterna felicità.  
**nirvṛtta** agg. saltato fuori, sorto, originato, sviluppatosi, spuntato (frutto), compiuto, finito, fatto, pronto (Mn; MBh).  
**nirvṛttacūḍaka** agg. a cui è stata effettuata la tonsura (Mn).  
**nirvṛttamātra** agg. appena finito o trascorso (giorno), (R).  
**nirvṛtti 1** agg. che non ha occupazione, privo, mancante.  
**nirvṛtti 2** sf. l'originarsi, sviluppo, crescita, compimento, termine (Mn; MBh).  
**nirvṛṣa** agg. che non ha tori (Hariv).  
**nirvṛṣta** agg. che ha smesso di piovere o di far cadere pioggia (nuvola); sm. sn. cessazione della pioggia, pioggia appena cessata.  
**nirvṛṣṭi** sf. cessazione della pioggia, pioggia appena cessata (Hariv).  
**nirvṛga** agg. senza moti violenti, quieto, calmo.  
**nirvṛtana** agg. senza paga, non retribuito (Rājāt).  
**nirveda** agg. che non ha i Veda, infedele, non scritturale, non conforme alle Sacre Scritture.  
**nirvedā** sm. 1. abbattimento, avvilito, disperazione; 2. completa indifferenza, disinteresse per gli oggetti mondani (ŚBr; MBh); 3. aborrimiento, disgusto per (loc., gen. o in comp.), (MBh; R).  
**nirvedādusaham** avv. in un modo disperatamente insopportabile.  
**nirvedāvat** agg. abbattuto, rassegnato, indifferente.  
**nirvedha** sm. penetrazione, acume, intuizione, intuito, introspezione.  
**nirvedhabhāgiya** agg. che concerne la penetrazione, l'acume, l'intuizione.  
**nirvedhima** agg. (con *karna*) deformità dell'orecchio (Suśr).  
**nirvepana** agg. che non trema o vacilla.  
**nirveṣa** agg. 1. pagamento, restituzione, offerta; 2. salario, retribuzione (Mn); 3. riparazione, ammenda, espiazione; 4. raggiungimento, conseguimento, il godere di, diletto; 5. lo svenire, il venire meno.

**nirveśāniya** agg. che deve essere guadagnato o goduto.  
**nirveśya** agg. che deve essere pagato o restituito (MBh).  
**nirveṣṭ** vb. caus. P. *nirveṣṭayati*: dipanare, srotolare, staccare, togliere.  
**nirveṣṭana** sn. spola del tessitore.  
**nirveṣṭavya** agg. 1. che deve essere ricompensato o pagato (MBh); 2. che deve essere abbellito (Hariv); 3. che deve essere entrato in.  
**nirveṣṭita** agg. denudato.  
**nirvai** vb. cl. 1 P. *nirvāyati*: essere estinto, spegnere (fuoco).  
**nirvaira** sn. (vl. *nirvairiṇa*) assenza di inimicizia o di ostilità; agg. libero da inimicizia, pacifico, amichevole (MBh); avv. (*am*) pacificamente, senza inimicizia (R); sm. N. di un cacciatore (Hariv).  
**nirvairatā** sf. concordia, armonia, accordo (MBh; Hariv).  
**nirvailakṣya** agg. spudorato, impudente, sfrontato.  
**nirvodhṛ** agg. che compie, che esegue.  
**nirvyagra** agg. non confuso, non disorientato, calmo.  
**nirvyāñjaka** agg. che indica, che rivela, che tradisce (gen.).  
**nirvyāñjana** agg. senza condimento (MBh; Hariv); avv. (*e*) in modo chiaro, direttamente.  
**nirvyatha** agg. libero dal dolore, calmo, tranquillo (MBh; Rājāt).  
**nirvyathana** agg. libero dal dolore, calmo, tranquillo; sn. buco, caverna (in quanto luogo indisturbato).  
**nirvyadh** vb. cl. 4 P. *nirvidhyati*: penetrare attraverso o dentro, battere, colpire, ferire, uccidere (RV; MBh).  
**nirvyapatrapa** agg. spudorato, impudente, sfrontato.  
**nirvyapekṣa** agg. che non si cura di, indifferente a (loc. o in comp.), (Rājāt).  
**nirvyalika** agg. 1. che non causa dolore; 2. inoffensivo, innocuo (detto di una parola), (BhP); 3. sereno, caloroso, dato di cuore (detto di un dono), (MBh); 4. che non prova dolore o disagio, spontaneo, pronto, disposto, sincero, che non dissimula (MBh; R); avv. (*nirvyalikena cetasā o hṛdā*) con cuore generoso o con mente tranquilla e serena (MBh); avv. (*nirvyalikam, nirvyalikatas*) sinceramente, volentieri, spontaneamente.  
**nirvyavadhāna** agg. (terreno, suolo) esposto, scoperto, nudo, spoglio.  
**nirvyavastha** agg. che non sta in un certo luogo, che si muove qua e là.  
**nirvyasana** agg. libero da cattive inclinazioni (Kathās).  
**nirvyākula** agg. non agitato, non afflitto o non eccitato, calmo, sereno.  
**nirvyākulatā** sf. calma, tranquillità, serenità.

**nirvyāghra** agg. non frequentato o non festato da tigri (MBh).

**nirvyāja** agg. 1. libero da inganno o da ambiguità, incontestato, indiscusso; 2. esatto, preciso, onesto, sincero, puro (MBh); avv. esattamente, chiaramente, evidentemente, onestamente, sinceramente.

**nirvyājatā** sf. onestà, integrità, chiarezza, semplicità, candore.

**nirvyājikṛta** agg. reso chiaro o evidente, liberato dall'inganno o dall'illusione.

**nirvyādhi** agg. libero dalla malattia, sano, che gode buona salute, forte, robusto (MBh; Car).

**nirvyāpāra** agg. libero da occupazione, non affaccendato, libero, passivo.

**nirvyāpāratva** sn. mancanza di occupazione, agio, ozio, tempo libero.

**nirvyāpārasthiti** sf. mancanza di occupazione, agio, ozio, tempo libero.

**nirvyāvṛtti** agg. (emancipazione) che non implica alcun ritorno (all'esistenza terrena).

**nirvyūṣita** agg. speso, consumato, passato, andato via, trascorso (MBh).

**nirvyūḍha** agg. 1. spinto o cacciato fuori, espulso da (abl.), (MBh); 2. disposto in ordine di battaglia (BhP); 3. portato a termine, finito, completato; 4. riuscito, che ha avuto successo, coronato da successo, fortunato; 5. lasciato, abbandonato; sn. causa, compimento, completamente, realizzazione.

**nirvyūḍhi** sf. 1. fine, esito, conclusione (Rājat); 2. il più alto punto o grado.

**nirvyūha** sn. sm. 1. torretta (MBh; Hariv); 2. elmo, elmetto o il suo ornamento, cimiero, pennacchio, ciuffo di penne; 3. porta, cancello, porta (di città), (Hariv); 4. piolo per appendere oggetti; 5. decotto.

**nirvraj** vb. cl. 1 P. *nirvrajati*: venire fuori, camminare o avanzare fuori.

**nirvraṇa** agg. 1. non ferito, illeso, incolume (MBh; BhP); 2. indenne, senza lacerazioni o spaccature (Mn; MBh).

**nirvranīta** agg. le cui ferite sono state guarite.

**nirvrata** agg. che trascura osservanze religiose o voti (MBh).

**nirvraśc** vb. (solo ger. *nirvścyā*): sradicare, estirpare.

**nirvraska** agg. sradicato, estirpato.

**nirvriḍa** agg. spudorato, impudente, sfrontato.

**nirvlayani** sf. pelle di un serpente mutata e abbandonata.

**nirvli** vb. cl. 9 P. *nirvlināti*: inclinare, piegare, girare, voltare.

**nirhakakavivallabha** sm. N. dell'autore di un glossario.

**nirhata** agg. abbattuto (cfr. *ulkānirhata*).

**nirhan** vb. cl. 2 P. *nirhanti*: mozzare, recidere, cancellare, espellere, eliminare,

colpire, togliere, far saltare via (occhio, dente, etc.), abbattere, uccidere, distruggere (RV); caus. *nirghātayati*: 1. tirare fuori, estrarre, eliminare, rimuovere (Suśr); 2. uccidere, distruggere, sterminare (MBh).

**nirharāṇa** sn. 1. il portare fuori, estrazione, espulsione, eliminazione, rimozione, distruzione, sterminio (MBh; Suśr); 2. atto di trasportare fuori (spec. un corpo morto), (MBh; R).

**nirharāṇīya** agg. che deve essere portato via, eliminato o rimosso.

**nirhartavya** agg. che deve essere portato via, eliminato o rimosso.

**nirhasta** agg. senza mani (AV).

**nirhā** vb. cl. 3 Ā. *nirjihīte*: ergersi o sorgere da (abl.), ascendere (Rājat).

**nirhāda** sm. evacuazione, l'evacuare escrementi (MBh).

**nirhāra** sm. 1. il portare fuori, estrazione, espulsione, eliminazione, rimozione, distruzione, sterminio o atto di trasportare fuori (spec. un corpo morto); 2. atto di mettere da parte o accumulazione di una scorta privata, gruzzolo (Mn); 3. evacuazione o espulsione di escrementi (opp. ad *āhāra*), (MBh); 4. deduzione; 5. compimento; 6. fragranza o profumo diffuso.

**nirhāraka** agg. 1. che trasporta fuori (p.e. un corpo morto); 2. purificante.

**nirhārāṇa** sn. atto di far trasportare fuori un cadavere.

**nirhārin** agg. 1. diffusamente profumato (MBh); 2. che prende o che tira in avanti o fuori, che estrae, che toglie; 3. che ha ricchezza.

**nirhima** sn. fine dell'inverno (Pāṇ).

**nirhuta** agg. completamente sacrificato (MBh).

**nirhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *nirharati*, *nirharate*: 1. tirare fuori, estrarre, togliere, cavare, estrarre da (abl.), espellere, eliminare, rimuovere, distruggere, sterminare (RV); 2. esportare (beni), (Mn); 3. trasportare fuori (un cadavere); 4. cavare sangue (Suśr); 5. purgare; 6. (Ā.) escludere o liberare da (abl.), (TS; ŚBr); 7. scuotere via, liberarsi o sbarazzarsi di (acc.), (MBh); 8. cambiare o scambiare (abiti), (Mn); 9. fissare; 10. ottenere, prendere, ricevere; caus. *nirhārayati*: far trasportare fuori (un cadavere).

**nirhṛta** agg. preso o tirato (in) avanti o fuori, portato o trasportato fuori, estratto, rimosso, eliminato (MBh; Suśr; Rājat; BhP).

**nirhṛti** sf. atto di portare via, asportazione, rimozione.

**nirhṛtya** agg. che deve essere preso o tirato fuori, che deve essere lasciato fuori (TBr).

**nirhṛtya** ger. avendo tirato fuori o estratto.

**nirheti** agg. senza armi, disarmato, inerme (Yājñ).

**nirhetu** agg. senza causa, senza ragione, immotivato (MBh).

**nirhetutā** sf. mancanza di causa o ragione.

**nirhetutva** sn. mancanza di causa o ragione.

**nirhras** vb. cl. 1 Ā. *nirhrasate*: essere accorciato o abbreviato, divenire breve (detto di una vocale).

**nirhrasita** agg. accorciato, abbreviato.

**nirhrasta** agg. riassunto, diminuito.

**nirhrād** vb. caus. P. *nirhrādayati*: far risuonare, battere (un tamburo).

**nirhrāda** sm. ifc. sf. (*ā*) suono, rumore, ronzio, mormorio, il ruggire, mugghio (MBh).

**nirhrādana** sn. suono, grido, strillo, pianto.

**nirhrādin** agg. sonante, risonante, ronzante, mormorante, ruggente, mugghiante.

**nirhrāsa** sm. accorciamento, abbreviazione.

**nirhri** agg. spudorato, impudente, sfrontato, baldanzoso, ardito, audace, coraggioso, intrepido (MBh).

**nirhrika** agg. spudorato, impudente, sfrontato, baldanzoso, ardito, audace, coraggioso, intrepido (MBh).

**nirhlāda** agg. senza gioia, spiacevole, inquietante.

**nirhve** vb. cl. 1 P. *nirhvayati*: richiamare, annullare, revocare (TS; AV).

**nil** vb. cl. 6 P. *nilati*: 1. capire con difficoltà; 2. essere impraticabile, invalicabile o impenetrabile.

**nilaṅgu** sm. (vl. *nilaṅgu*) specie di verme (TS).

**nilaya** sm. 1. riposo, luogo di riposo, ricovero, rifugio; 2. nascondiglio o luogo di residenza, covò, tana, nido; 3. casa, residenza, dimora (MBh).

**nilayana** sn. atto di uscire o di andare fuori.

**nilāyana** sn. 1. sistemazione, insediamento, atto di posarsi, atterraggio in o su (loc.), (Suśr); 2. nascondiglio (TBr; MBh).

**nilayasundara** sm. N. di uomo.

**nilāya** sm. luogo di rifugio (AV IV, 16, 2).

**nilāyana** sn. il nascondere se stesso.

**nilāyanakriḍā** sf. il giocare a nascondino (BhP).

**nilāyitā** sf. discesa, atterraggio, l'abitare in.

**nilāyin** agg. che discende, che si posa su o che atterra, che abita in (in comp.).

**nilip** vb. cl. 6 P. Ā. *nilimpati*, *nilimpate*: 1. impiastare, imbrattare, ungere (se stesso), (ŚBr); 2. far scomparire (RV; AV).

**nilimpā** sm. 1. N. di un gruppo di esseri soprannaturali (TS; AV); 2. schiera di Marut (TĀr); 3. dio; sf. (*ā*) 1. vacca; 2. secchio per il latte.

**nilimpánirjharī** sf. N. del Gange.

**nilimpápāmsulā** sf. Apsaras.

**nilimpikā** sf. vacca.

**nilī** vb. cl. 1. *Ā. nilīyate* (ra. P.), *nilayate* (RV; AV); 1. adagiarsi, posarsi (spec. riferito al posarsi degli uccelli), discendere, atterrare (MBh); 2. divenire fisso o stabile (Rājat); 3. nascondersi, celarsi a (abl.), scomparire, perire, morire (RV).

**nilīna** agg. 1. aderente a, attaccato a, stretto a, che siede o che sta seduto su, nascosto in (loc. o in comp.), (AV); 2. (vl. *vilīna*) totalmente intento in o devoto a (loc.); 3. che ha fatto ricorso a, che è andato in cerca di ricovero, che ha cercato rifugio o protezione da (str.), (R); 4. fuso in, coinvolto, implicato, circondato, racchiuso, avvolto, coperto; 5. distrutto, perito, morto; 6. trasformato, cambiato.

**nilīnaka** agg. ristretto, ridotto mentre sta cuocendo (detto del latte); sm. sn. N. di un villaggio nella regione settentrionale.

**nilīyamāna** agg. che nasconde, che cela, che sta nascosto in (loc.), (BhP).

**nilvakṣas** agg. che ha una mammella incavata (detto della vittima sacrificale), (TS).

**ni vac** vb. (solo aor. *nyavocāt*): 1. parlare, dire (BhP); 2. ingiuriare, maltrattare, oltraggiare, insultare (MBh); caus. *ni vacāyati*: id.

**ni vacāna** sn. 1. espressione, modo di rivolgersi a, allocuzione (RV); 2. espressione proverbiale (ŚBr).

**ni vacanekṛ** vb. cl. 8. P. *ni vacanekaroti*: impedire il discorso, smettere di parlare.

**ni vāt** sf. profondità, ogni luogo profondo o vallata (opp. a *udvāt*), (RV; AV; TS; TBr); avv. (*ni vātā*) in discesa, in pendenza, in giù, verso il basso (RV; AV).

**ni vad** vb. caus. *Ā. ni vādāyate*: far risuonare (detto di un tamburo), (MBh).

**ni vadh** vb. (aor. *nyavadhū*): 1. abbattere, uccidere (MBh; R); 2. fissare in, gettare con forza, scagliare su (loc.), (RV IV, 41, 4).

**ni vanā** avv. in giù, verso il basso, in discesa (RV).

**ni vap** vb. cl. 1 P. *ni vapati*: 1. buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, sconfiggere (RV; VS); 2. riempire, colmare (un tumulo sacrificale); 3. buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, spargere, sparpagliare, diffondere, disseminare, seminare, offrire (spec. agli antenati defunti), (Mn; MBh).

**ni vapana** sn. 1. spargimento, dispersione, sparpagliamento o atto di buttare giù, di gettare a terra, abbattimento, rovesciamento, atto di versare fuori; 2. offerta agli antenati defunti (MBh).

**ni vapta** agg. gettato giù, lanciato (dadi), sparpagliato, seminato, offerto (R).

**ni varā** sm. copertura, rivestimento, protezione o protettore (RV VIII, 93, 15); sf. (*ā*) vergine, fanciulla non sposata.

**ni varāṇa** sn. ostacolo, impedimento, disturbo, turbamento, agitazione, confusione.

**ni varta** agg. che fa tornare indietro (RV).

**ni vartaka** agg. 1. che torna indietro, che vola (Hariv); 2. che fa cessare, che abolisce, che elimina (MBh); 3. che desiste da, che cessa, che arresta.

**ni vārtana** agg. che fa tornare indietro (RV); sn. 1. il tornare indietro, il ritornare, il voltare le spalle, i.e. il ritirarsi, il fuggire (AV; MBh); 2. cessazione, il non accadere o il non occorrere, l'essere evitato o impedito (MBh; Hariv); 3. il desistere o l'astenersi da (abl.), (MBh; BhP); 4. il desistere dall'opera, rinuncia al lavoro, inattività, inoperosità (opp. a *pravartana*); 5. il far tornare, il riportare (spec. atto di lanciare le armi e di recuperarle), (MBh); 6. il piegare all'indietro (capelli); 7. mezzo o modo di ritornare (RV; AV); 8. lo sviare, il distogliere o il tenere lontano da (abl.); 9. il correggersi, il pentirsi; 10. misura di superficie.

**ni vartanastūpa** sm. N. di uno *stūpa* costruito nel luogo in cui ritornò l'auriga del Buddha.

**ni vartaniya** agg. 1. che deve essere restituito o riportato; 2. che deve essere evitato o impedito (MBh).

**ni vartayitavya** agg. 1. che deve essere tenuto indietro o trattenuto; 2. che deve essere detenuto o custodito (R).

**ni vartita** agg. tornato, riportato, distolto, sviato, evitato, impedito, rinunciato, ceduto, abbandonato, soppresso, represso, eliminato (MBh).

**ni vartitapūrva** agg. che si è allontanato o si è volto via prima.

**ni vartitavya** agg. che deve essere restituito, riportato (MBh).

**ni vartitākhilāhāra** agg. che si è astenuto da ogni cibo (BhP).

**ni vartin** agg. 1. che torna indietro, che recede, che si ritira, che fugge 2. che si astiene da (in comp.), (MBh); 3. che permette di o che fa ritornare (Hariv).

**ni vartya** agg. 1. che deve essere volto indietro o mandato indietro, respinto; 2. annullato, dichiarato invalido o nullo.

**ni vas 1** vb. cl. 2 *Ā. ni vāste*: 1. indossare sopra un altro indumento; 2. cingere intorno (p.e. una spada), (MBh; R); 3. vestirsi o abbigliarsi; 4. cambiarsi i vestiti; caus. *ni vāsāyati*: mettersi o indossare (un indumento), vestirsi, abbigliarsi (MBh; R).

**ni vas 2** vb. cl. 1 P. *ni vasati* (ra. *ni vasate*): 1. soggiornare, passare o trascorrere il

tempo, dimorare, abitare, vivere, essere o stare in (loc.), (Mn; MBh); 2. restare sulle proprie posizioni, mantenere il proprio punto di vista, resistere a (RV X, 37, 3); 3. abitare in (acc.), (MBh; BhP); 4. incorrere in o subire (acc.), (MBh); 5. coabitare, convivere, fare un approccio sessuale (MBh); caus. *ni vāsāyati*: 1. far restare, ricevere come ospite (BhP); 2. rendere abitato, popolare (MBh); 3. scegliere come luogo di residenza, abitare in (R); 4. mettere, collocare, disporre o posare su (loc.), (BhP).

**ni vasati** sf. abitazione, dimora.

**ni vasatha** sm. villaggio.

**ni vasana 1** sn. 1. l'indossare (un indumento), (R); 2. vestito, indumento; 3. indumento intimo.

**ni vasana 2** sn. il dimorare, abitazione.

**ni vasita 1** agg. vestito di, ricoperto di (str.), (R).

**ni vasita 2** agg. dimorato o vissuto.

**ni vastavya** agg. 1. che deve essere vissuto (MBh); 2. che deve essere passato o trascorso.

**ni vah** vb. cl. 1 P. *Ā. ni vahati*, *ni vahate*: 1. condurre giù, condurre, guidare o portare a (dat., loc.), (RV; ŚBr); 2. fluire, scorrere (MBh); 3. portare, portare addosso (o con sé), trasportare, sostenere; caus. *ni vāhayati*: mettere in movimento (Hariv).

**ni vaha** agg. che porta, che causa, che produce (BhP); sm. 1. moltitudine, quantità, mucchio (anche pl.); 2. uccisione, carneficina, massacro, strage; 3. N. di uno dei sette venti e di una delle sette lingue del fuoco.

**ni vāku** sm. N. di uomo.

**ni vātā 1** agg. riparato dal vento, calmo, sereno (MBh); sn. luogo riparato dal vento, assenza di vento, calma, quiete, immobilità (spesso ifc. dopo il vocabolo indicante l'oggetto che protegge), (ŚBr; MBh).

**ni vātā 2** agg. 1. incolume, illeso, al sicuro, in salvo (VS; AV; ŚBr); 2. denso, fitto, compatto; sm. 1. asilo, rifugio, ricovero; 2. cotta di maglia impenetrabile; sn. sicurezza.

**ni vātākavaca** sm. "dalla corazza impenetrabile", N. del nipote di Hiranyakaśipu; sm. pl. N. di un gruppo di Dānava o Daitya (MBh; R).

**ni vānyāvatsā** sf. vacca che allatta un vitello adottato (ŚBr).

**ni vānyā** sf. vacca che allatta un vitello adottato (ŚBr).

**ni vānyāvatsa** sm. vitello allattato da una vacca che lo ha adottato.

**ni vāpa** sm. 1. seme; 2. campo seminato (MBh); 3. oblazione o offerta (spec. ai parenti defunti o durante uno Śrāddha); 4. il buttare giù, il gettare a

terra, l'abbattere, il rovesciare, uccisione, carneficina, massacro; sm. pl. chicchi di grano od orzo

**nivāpaka** sm. seminatore (R).

**nivāpadatti** sf. dono sacrificale.

**nivāpamālya** sn. ghirlanda funebre.

**nivāpamālyatā** sf. ghirlanda o corona funebre.

**nivāpāñjali** sm. due manciate d'acqua (offerte) come libagione agli antenati defunti.

**nivāpāñjalidāna** sm. due manciate d'acqua (offerte) come libagione agli antenati defunti.

**nivāpāna** sn. cibo sacrificale (MBh).

**nivāpin** agg. che getta, che lancia, che scaglia, che sparge, che sparpaglia, che diffonde, che dissemina.

**nivāpodaka** sn. libagione d'acqua offerta agli antenati defunti.

**nivāra** sm. atto di tenere lontano, l'ostacolare, l'impedire, impedimento; sf. (*ā*), (vl. *nivāra*) N. di un fiume (MBh; VP).

**nivāraka** agg. ifc. che tiene lontano, che difende (Rājāt); sm. difensore (MBh).

**nivāraṇa** agg. che tiene lontano, che difende (MBh; Hariv; Suśr); sn. atto di tenere indietro, il trattenere, l'evitare, l'ostacolare, l'impedire, l'opporci, il rifiutare (BhP).

**nivāraṇīya** agg. che deve essere tenuto lontano o che deve essere difeso, evitato o impedito.

**nivārīta** agg. tenuto alla larga da, impedito, proibito, ostacolato, evitato (MBh).

**nivārīn** agg. che respinge, che schiva, che tiene indietro, che trattiene.

**nivārya** agg. che deve essere tenuto lontano o che deve essere difeso, evitato o impedito.

**nivāvārī** sf. pl. (con *sikatā*) N. di uno Rṣiṅgana.

**nivāśā** agg. ruggente, mugghiante, fragoroso, rombante, tonante (AV).

**nivāsa 1** sm. abbigliamento, vestiario, vestito (Hariv).

**nivāsa 2** sm. 1. il vivere, il dimorare, il risiedere, il passare la notte; 2. luogo di residenza, casa, abitazione, dimora, alloggiamenti per la notte (MBh; R).

**nivāsana 1** sn. tipo di veste (Buddh).

**nivāsana 2** sn. 1. il vivere, il risiedere, soggiorno, dimora (R); 2. il passare o il trascorrere il tempo (R).

**nivāsabhavana** sn. dormitorio, camerata.

**nivāsabhūmi** sf. luogo di residenza.

**nivāsabhūya** sn. abitazione o l'abitare.

**nivāsaracanā** sf. edificio.

**nivāsarājan** sm. re del paese in cui si dimora.

**nivāsavṛkṣa** agg. "albero-dimora", albero su cui un uccello ha il proprio nido.

**nivāsita** agg. (vl. *nipātita*) messo a morte.

**nivāsīn 1** agg. ifc. vestito di, che indossa (MBh).

**nivāsīn 2** agg. che dimora, che vive, che è, che si trova o che si introduce in (in comp.); sm. abitante (Mn; MBh).

**nivāhā** sm. atto di condurre giù (opp. a *abhyavaroha*), (ŚBr).

**nivicchamsam** avv. declamando alla maniera delle Nivid.

**nivid** vb. (aor. *nyavediṣur*, inf. *niveditum*, *nivedayitum*): dire, narrare, raccontare, comunicare, proclamare, riportare, riferire; caus. *nivedayati*, *nivedayate*: 1. id. (dat., gen. o loc.), (Mn; MBh); 2. offrire, presentare, donare, dare, consegnare; 3. (con *ātmānam*) offrirsi o donarsi (come schiavo, etc.), (ŚBr; Mn); 4. proclamare, i.e. presentarsi (R; Kathās); 5. (con *doṣam*) gettare biasimo su (dat.).

**nivid** sf. 1. istruzione, insegnamento, informazione (RV); 2. N. di particolari frasi o brevi formule rituali inserite in una liturgia e contenenti epiteti o brevi invocazioni degli Dei (AV; VS).

**nividadhīya** sm. N. di un'opera.

**nividhā** agg. perforato, trafitto, ferito, gettato a terra, abbattuto (RV).

**nividhāna** agg. che contiene le Nivid; sn. atto di intercalare le Nivid.

**nividhāniya** agg. che contiene le Nivid.

**nivivṛtsat** agg. desideroso di ritornare o di desistere.

**nivivṛtsu** agg. desideroso di ritornare o di desistere.

**niviś** vb. cl. 6 Ā. *niviśate* (ra. P. *niviśati*): 1. entrare o penetrare in (acc., loc.); 2. scendere, posarsi, atterrare, discendere; 3. arrestarsi, fermarsi, sistemarsi o stabilirsi in una casa, insediarsi (RV); 4. accamparsi (Mn; MBh); 5. sedersi su (loc.); 6. ricorrere (a), far ricorso (a), (acc.); 7. stabilirsi, prendere moglie (MBh); 8. essere fondato (detto di una città); 9. essere fissato, intento a o assorto in (loc.), (detto della mente); 10. affondare, sprofondare, cessare, scomparire, svanire (RV); caus. *niveśayati*: 1. fermare, arrestare (RV; TBr); 2. far entrare, introdurre; 3. far sedere, giacere o far stabilire, insediare in o su (loc.), (MBh; Hariv); 4. far sposare (un uomo); 5. schierare, disporre o accampare (un esercito, un'armata) (MBh); 6. edificare, costruire, fondare, erigere, popolare (casa, tempio, città, etc.), (Mn; MBh; R); 7. condurre, guidare, portare, mettere o trasferire, concedere a (loc.), (R; Rājāt; BhP); 8. buttare, gettare, lanciare o scagliare su (loc.), sparare a o lanciare verso (MBh; R); 9. fissare in, assicurare a, attaccare a (loc.), indossare (vestiti), nominare, designare a (un incarico), volgere o dirigere verso (mente, occhi, sguardo, etc.), (MBh); 10. iscrivere (*paṭṭe*); 11. prendere nota di, annotare, segnare,

mettere (o buttare) giù (*nāma svahaste*), (Yājñ); 12. dipingere (*citre*); 13. richiamare alla mente (o alla memoria), imprimere (*manasi, hṛdaye*, etc.).

**niviṣṭa** agg. 1. stabilito, insediato, fermato, arrestato (VS; AV); 2. disposto, schierato, accampato (esercito), (MBh); 3. collocato, posto, disposto, designato (difensori), (R); 4. entrato, penetrato in (anche con *antar*), che giace, riposa, che si conficca o si introduce in, che sta o rimane (loc. o in comp.), (RV); 5. seduto, che siede su o in (loc. o in comp.); 6. situato (detto di una città), (Hariv; R); 7. sposato (MBh); 8. volto a, intento a, assorto in (loc. o in comp.), (Mn; MBh); 9. iniziato, incominciato (AitBr); 10. fondato (detto di una città, cisterna, etc.), (Mn; Hariv); 11. occupato, stabilito, sistemato, coltivato (terreno, regione), (Mn; R; Ragh); 12. dotato di, fornito di (str.), (R).

**niviṣṭacakra** agg. che è entrato nel dominio di qualcuno.

**niviṣṭi** sf. arresto.

**nivi** vb. intens. *niveveti*: aprire una via in o farsi largo in, correre a precipizio tra, affrettarsi tra (loc.), (RV).

**nivīta** agg. 1. decorato o ornato con (str.), (BhP); 2. che ha il cordone brahmanico intorno al collo; sn. 1. il portare il cordone brahmanico come una collana; 2. cordone portato intorno al collo (TS); sf. (*ā, ī*) velo, manto, mantello, involucri.

**nivītin** agg. che indossa il cordone brahmanico intorno al collo durante l'adorazione degli Rṣi (Mn).

**nivīrya** agg. impotente.

**nivṛ** vb. (solo pf. *nivāvāra*, 3 pl. *nivāvru*): 1. respingere, schivare, contenere, frenare, reprimere, trattenere (R); 2. circondare; caus. *nivārayati*, *nivārayate*: 1. id. (MBh); 2. trattenere da (abl., ra. acc.); 3. proibire, impedire, fermare, evitare, trattenere, reprimere, vietare; 4. mettere via, rimuovere, eliminare, distruggere (Kathās; BhP); 5. escludere o bandire da (abl.), (Mn; Rājāt).

**nivṛtātman** sm. 1. "il cui spirito è astratto", saggio; 2. N. di Viṣṇu.

**nivṛtendriya** agg. i cui sensi o desideri sono distorti da (in comp.).

**nivṛj** vb. cl. 7 P. *nivṛjakti*: buttare giù, abbattere, far cadere (RV).

**nivṛt** vb. cl. 1 Ā. *nivartate*: 1. tornare indietro, fermare (tr. e intr.), (RV); 2. ritornare da (abl.) a (acc. con o senza *prati* o dat.); 3. tornare in vita, rivivere, essere nato di nuovo (MBh); 4. volgersi via, allontanarsi, ritirarsi, fuggire, scappare, astenersi o desistere da, liberarsi o sbarazzarsi di (abl.); 5. rimbalt-

- zare, ricadere, ripercuotersi (R); 6. lasciare, smettere (*sāmi*, a metà o quando qualcosa è finita a metà), cessare, finire, scomparire, svanire (TS; ŚBr); 7. essere trattenuto da, non appartenere a (abl.); 8. essere omesso o tralasciato, non accadere (Mn; MBh); 9. essere inefficace o inutile (MBh; Kathās); 10. essere mancante di, non esistere; 11. passare oltre verso (loc.), (MBh); 12. essere diretto su (loc. o *trata*); caus. *nivartayati*, *nivartayate*: 1. girare o voltare in giù, verso il basso, lasciar cadere (la testa), (TBr); 2. tornare indietro, i.e. accorciare (i capelli); 3. condurre o portare indietro, ricondurre, ritornare (AV); 4. volgere via, sviare o distogliere o tenere indietro da (abl.), (MBh); 5. rinunciare, abbandonare, sopprimere, reprimere, trattenere, rifiutare, negare; 6. annullare, eliminare, distruggere (Mn; MBh); 7. portare a termine, i.e. eseguire, compiere (sacrificio, etc.), (R; BhP); 8. procurare, concedere (Hariv); 9. desistere da (abl.), (MBh; R).
- nīvr̥ta** agg. 1. trattenuto, tenuto indietro (RV); 2. circondato, racchiuso; sm. sf. sn. velo, mantello, involucro; sn. il coprire, il racchiudere, il recintare.
- nīvr̥ti** sf. il coprire, il racchiudere, il recintare.
- nīvr̥tta** agg. 1. tornato indietro, ritornato a (acc.), (MBh); 2. rimbalzato o ricaduto da (abl.), (R); 3. ritiratosi, fuggito (in battaglia), (MBh); 4. tramontato (detto del sole), (R); 5. distolto o allontanato da, indifferente a, che ha rinunciato a, che ha ceduto o che si è arreso (abl. o in comp.), (MBh); 6. astratto da questo mondo, quieto (BhP); 7. liberato o privato di (abl.), (MBh; R); 8. passato, andato via, cessato, finito, trascorso, scomparso, svanito; 9. (con *karman*), (azione) che causa una cessazione (dell'esistenza terrena), (Mn); 10. che ha cessato di essere valido o vincolante (norma o regola); 11. omesso, lasciato fuori; 12. finito, concluso, completato; 13. che desiste da o che si pente di una condotta impropria; sn. ritorno.
- nīvr̥ttakāraṇa** agg. senza ulteriore causa o motivo; sm. uomo virtuoso, non influenzato da desideri mondani.
- nīvr̥ttakṛṣṇigorakṣa** agg. che cessa di praticare l'agricoltura e di sorvegliare il bestiame (MBh).
- nīvr̥ttadakṣiṇā** sf. dono rifiutato o disprezzato da un altro (ŚBr).
- nīvr̥ttadevakārya** agg. che sospende i riti sacrificali.
- nīvr̥ttamāmsa** agg. che si astiene dal mangiare carne.
- nīvr̥ttayajñasvādhyāya** agg. che sospende i sacrifici e la recitazione di preghiere (MBh).
- nīvr̥ttayauvana** agg. la cui giovinezza è ritornata, ringiovanito.
- nīvr̥ttarāga** agg. dagli appetiti o dalle passioni soggiogati.
- nīvr̥ttalaulya** agg. il cui desiderio è distolto da, non desideroso di (in comp.).
- nīvr̥ttavṛtti** agg. che sospende qualsiasi abitudine o occupazione.
- nīvr̥ttaśatru** sm. "che ha allontanato i propri nemici", N. di un re (Hariv).
- nīvr̥ttasamtāpa** agg. il cui calore o il cui dolore è cessato (Suśr).
- nīvr̥ttahṛdaya** agg. 1. con il cuore che si placa, si intenerisce o che cede (alla compassione), (MBh); 2. il cui cuore è distolto da o indifferente a (*prati*).
- nīvr̥tti** sf. 1. il ritornare, ritorno (MBh); 2. il cessare, cessazione, scomparsa (MBh); 3. il cessare, l'astenersi o il desistere da (abl.), (Mn; MBh); 4. il fuggire da (abl.); 5. cessazione delle azioni mondane, inattività, riposo, pace, quiete (opp. a *pravṛtti*); 6. dram. citazione di un esempio; 7. sospensione, il cessare di essere valido (norma o regola); 8. distruzione, perdizione; 9. diniego, rifiuto; 10. abolizione, prevenzione, impedimento, ostacolo.
- nīvedaka** agg. che comunica, che racconta, che riferisce (MBh).
- nīvedana** agg. che annuncia, che proclama (Hariv); sm. N. di Śiva (MBh); sn. 1. il rendere noto, il rendere pubblico, annuncio, comunicazione, informazioni (*ātmanivedana*, "presentazione di se stesso"), (MBh; R); 2. il consegnare, l'affidare, l'offrire, il dedicare (MBh; Rājāt; BhP); 3. dram. il ricordare a qualcuno un dovere trascurato.
- nīvedayiṣu** agg. desideroso di riferire o di narrare intorno a (acc.), (MBh).
- nīvedita** agg. reso noto, annunciato, detto, raccontato, rappresentato, descritto, affidato, presentato, consegnato, regalato, dato (MBh; R; Kathās).
- nīvedin** agg. 1. che sa, consapevole di (in comp.); 2. che comunica, che riporta, che riferisce, che racconta (MBh; R); 3. che offre, che presenta, che dona (BhP).
- nīvedya** agg. che deve essere comunicato, riferito, presentato, donato o consegnato (MBh; Rājāt); sn. offerta di cibo per un idolo ((Rājāt).
- nīveśā** sm. 1. l'entrare, il sistemarsi in un luogo, l'accamparsi, il fermarsi (MBh); 2. luogo di residenza, abitazione di qualsiasi tipo (casa, accampamento, palazzo, etc.), (RV IX, 69, 7; MBh); 3. il fondare una famiglia, matrimonio (MBh); 4. il fondare una città (R); 5. (con *sthāne*) il mettere in ordine, sistemazione, disposizione; 6. il premere o l'accalcarsi contro; 7. impressione, impronta, segno (delle dita);
8. il depositare, il consegnare; 9. schieramento militare; 10. ornamento, decorazione.
- nīveśadeśa** sm. luogo di residenza.
- nīveśadeśavat** agg. ifc. che giace in o su, che riposa su.
- nīveśana** agg. 1. ifc. che entra o penetra in (Hariv); 2. che ferma, che arresta, che fornisce di un luogo di riposo (RV; TS; AV); sm. N. di un Vṛṣṇi (Hariv); sn. ifc. sf. (*ā*) 1. l'entrare in, entrata in (in comp.), (RV); 2. il fermare, l'arrestare (MBh; Hariv); 3. il posare (i piedi); 4. introduzione, impiego; 5. il fissare, l'imprimere; 6. il coltivare, il popolare (terra, deserto, etc.); 7. il fondare una famiglia, lo sposarsi, matrimonio (BhP); 8. nascondiglio o luogo di residenza di qualsiasi tipo, nido, covo, tana, accampamento, casa, dimora (RV); 9. città, cittadina (R).
- nīveśaniya** agg. 1. che deve essere entrato, fissato o sollevato; 2. che si deve impegnare in.
- nīveśayitavya** agg. che deve essere messo o posto.
- nīveśita** agg. fatto entrare, posto in o su, volto a, fisso o intento a, assorto in, impegnato in (MBh).
- nīveśin** agg. 1. che riposa in, che giace in, su o vicino; 2. basato su.
- nīveśya** agg. 1. che deve essere fondato (detto di una città), (Hariv); 2. che deve essersi sposato (detto di uomo), (MBh).
- nīveṣi** sf. prob. tipo di dolce.
- nīveṣṭ** vb. caus. P. Ā. *nīveṣṭayati*, *nīveṣṭayate*: 1. afferrare (anche con *haste*), coprire (AV; TS); 2. avvolgere intorno (R).
- nīveṣṭa** sm. coperchio, copertura, involucro; sm. du. (con *vasiṣṭhasya*) N. di *sāman*.
- nīveṣṭana** sn. il coprire, l'avvolgere, il vestire.
- nīveṣṭavya** agg. che deve essere posto o messo in (loc.), (MBh); sn. il doversi sposare, necessità di sposarsi (MBh).
- nīveṣṭita** agg. avvolto intorno a, cinto da (str. o in comp.), (R).
- nīveṣyā** sm. 1. vortice, tromba d'acqua (ŚBr); 2. turbine (di vento), tromba d'aria o ogni fenomeno simile (VS); 3. brina; agg. (*nīveṣyā*) vorticoso, turbinoso, che fa parte di un vortice o di un risucchio (VS).
- nīvyadh** vb. cl. 4 P. *nīvidhyati* (ep. *nīvidhyate*): 1. buttare giù, gettare a terra, abbattere, irrompere, spingere dentro o intromettersi (RV; AV; ŚBr); 2. penetrare attraverso, perforare, tirare a, lanciare contro, battere, colpire, ferire (RV; MBh).
- nīvyādha** sm. l'aprire, apertura, spiraglio (spec. di una finestra).



**nivydhīn** agg. che fora, che perfora, che apre (VS).

**nivyūḍha** sn. perseveranza, risolutezza.

**nivyē** vb. (ger. *nivīya*): mettersi, indossare (intorno al collo), (BhP).

**nivrāśc** vb. cl. 6 P. *nivṛścati*: abbattere, uccidere (RV; TBr).

**niś 1** vb. cl. 1 P. *neṣati*: meditare su, essere assorto in meditazione.

**niś 2** sf. (solo alcuni casi deboli come *niśī*, *niśas*, *niśau*, *niśos*) notte (Mn; MBh); avv. (*niśī niśī*) ogni notte (Mn).

**niśaṭha** agg. (vl. *niśaṭha*, *nisaṭha*, *nisatha*) non falso, onesto (BhP); sm. N. di un Vṛṣṇi, figlio di Balarāma, concepito da Revatī (MBh; Hariv; VP).

**niśabda** agg. che non ha il dono della favella, che non parla, senza parola, silenzioso, silente.

**niśam** vb. cl. 4 P. *niśāmyati*: estinguersi; caus. *niśamayati*: 1. placare, pacificare, calmare, rendere quieto (AV); 2. rinfrescare, calmarsi; 3. (*niśamayati*, *niśāmyati*; ep. *niśāmyate*) osservare, percepire, sentire, imparare (MBh).

**niśamana** sn. il percepire, il sentire.

**niśamaya** agg. che percepisce, i.e. che viene in contatto con, che giunge a (in comp.).

**niśaraṇa** sn. (vl. *niśāraṇa*) uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

**niśā** sf. 1. notte (Mn; MBh); 2. visione, sogno (MBh); 3. curcuma (di due specie, prob. *Curcuma Zedoaria* e *Curcuma Longa*), (Suśr); 4. N. collettivo dei segni dello zodiaco Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Sagittario, Capricorno.

**niśākara** sm. ifc. sf. (*ā*) 1. “artefice della notte”, luna (con Divākara tra i figli di Garuḍa), (MBh; R); 2. N. di uno Ṛṣi (R); 3. N. del numero uno; 4. gallo.

**niśākarakalāmauli** sm. “che porta una falce di luna come diadema”, N. di Śiva (Kathās).

**niśākānta** sm. “amato della notte”, luna (Kathās).

**niśākāla** sm. tempo della notte.

**niśākṣaya** sm. conclusione della notte (R).

**niśāgama** sm. inizio della notte (Kathās).

**niśāgṛha** sn. dormitorio, camerata (R).

**niśācara** agg. che cammina di notte, che erra di notte (R); sm. 1. demone o Rākṣasa (MBh); 2. sciacallo (Suśr); 3. gufo, civetta; 4. *Anas Casarca*; 5. serpente; 6. tipo di *Granthiparṇa*; 7. N. di Śiva; sf. (*ī*) 1. demoniessa (MBh; R); 2. donna che si reca a incontrare il suo amante di notte; 3. pipistrello; 4. N. di una pianta (= *keśinī*).

**niśācarapati** sm. “signore di coloro che camminano di notte”, N. di Śiva (MBh).

**niśācarapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**niśācareṣa** sm. N. di Rāvaṇa (R).

**niśācarman** sn. “pelle della notte”, tenebra.

**niśāchada** sm. specie di pianta (Suśr).

**niśājala** sn. “acqua della notte”, rugiada.

**niśāṭa** sm. 1. “girovago della notte”, gufo, civetta; 2. demone, fantasma, spettro.

**niśāṭaka** sm. bdello.

**niśāṭana** sm. 1. gufo, civetta; 2. N. di un autore; sf. (*ī*) specie di farfalla notturna, falena.

**niśāta** agg. aguzzato, affilato, appuntito, acuito, lucidato, acuminato.

**niśātaya** vb. den. P. *niśātayati*: abbattere, uccidere.

**niśātikrama** sm. il trascorrere o il finire della notte.

**niśātyaya** sm. “termine della notte”, lo spuntare del giorno, l'albeggiare, alba.

**niśāda** sm. uomo di bassa casta.

**niśādatva** sn. stato o condizione di un uomo di bassa casta.

**niśādana** sm. canapa, haschich.

**niśādarśin** sm. “che vede di notte”, gufo, civetta.

**niśādāputra** sm. pestello.

**niśādāsīlā** sf. mortaio.

**niśādi** sm. “inizio della notte”, crepuscolo.

**niśādhiśa** sm. “signore della notte”, luna.

**niśāna** sn. 1. l'affilare, l'appuntire; 2. l'osservare, il percepire.

**niśānapaṭṭa** sm. pietra per affilare a umido, cote.

**niśānātha** sm. “signore della notte”, luna.

**niśānārīyaṇa** sm. N. di un poeta.

**niśāniśam** avv. di notte in notte, i.e. ogni notte o giorno, sempre (MBh).

**niśānta 1** sm. sn. “termine della notte”, lo spuntare del giorno, l'albeggiare, alba (Mn).

**niśānta 2** agg. 1. alleviato, lenito, calmato, tranquillo, quieto; 2. consueto, tradizionale; sn. 1. casa, abitazione, dimora; 2. harem, serraglio.

**niśāntanārī** sf. donna che vive negli appartamenti interni.

**niśāntavṛkṣa** sm. (vl. *niśāntāvṛkṣa*) albero vicino ad una casa (?).

**niśāntīya** agg. 1. alleviato, lenito, calmato, tranquillo, quieto; 2. consueto, tradizionale.

**niśāntodyāna** sn. giardino vicino ad una casa.

**niśāndha** agg. cieco di notte; sf. (*ā*) specie di pianta rampicante.

**niśāpati** sm. 1. “signore della notte”, luna; 2. canfora.

**niśāputra** sm. pl. “figli della notte”, N. di un gruppo di demoni (Hariv).

**niśāpuṣpa** sn. 1. “fiore della notte”, ninfea bianca; 2. brina, rugiada.

**niśāprāṇeśvara** sm. “signore della notte”, luna.

**niśābala** sn. N. collettivo dei segni dello zodiaco Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Sagittario, Capricorno.

**niśābhaṅgā** sf. specie di pianta.

**niśāma** sm. l'osservare, il percepire.

**niśāmaṇi** sm. “gioiello della notte”, 1. luna; 2. lucciola.

**niśāmana** sn. osservazione, percezione.

**niśāmayitavya** agg. che deve essere percepito, percepibile.

**niśāmīta** agg. percepito, sentito, appreso (MBh; Hariv).

**niśāmīśra** sm. N. di un autore.

**niśāmukha** sn. volto o inizio della notte (MBh).

**niśāmṛga** sm. “cervo della notte”, sciacallo.

**niśāyin** agg. che giace, che sta disteso, che dorme.

**niśāratna** sm. sn. “gioiello della notte”, luna.

**niśāruka** sm. mus. tipo di tempo o di battuta.

**niśārthaka** sn. dormitorio, camerata.

**niśārdhakāla** sm. prima parte della notte (opp. a *niśāvāsāna*).

**niśāvana** sm. canapa, haschich.

**niśāvāsāna** sm. seconda parte, i.e. fine della notte.

**niśāvīhāra** sm. “camminatore nella notte”, demone o Rākṣasa.

**niśāvṛnda** sn. quantità di notti.

**niśāvedin** sm. “conoscitore della notte”, gallo.

**niśās** vb. cl. 2 P. *niśasti*: 1. espellere, ordinare di andare via, separare da (str.), (AV); 2. prendere qualcosa (acc.) da (abl.), (TS); 3. aggiudicare, accordare, presentare o donare a (dat.), (RV IV, 2, 7).

**niśāhasa** sm. “colui che sorride di notte”, ninfea bianca.

**niśāhvā** sf. curcuma.

**niśī** vb. cl. 3 P. *niśīṣati* (*Ā*. p. *niśīṣāna*): 1. affilare, appuntire; 2. eccitare, rafforzare; 3. preparare, porgere o offrire (cibo, etc.) per fortificare (RV).

**niśīta** agg. 1. affilato, appuntito, acuminato, tagliente (lett. e fig., nel senso di “perspicace”), (MBh); 2. stimolato, incitato, eccitato, bramoso di (loc.); 3. fortificato, rafforzato; 4. preparato, presentato, offerto, donato (RV); sn. ferro, acciaio.

**niśītanipāta** agg. che scende acuminata (freccia).

**niśītā** sf. notte (TS).

**niśītāṅkuśa** sm. sn. uncino acuminato o appuntito.

**niśīti** sf. eccitazione, stimolazione, il rinfrescare, il ristorare (RV).

**niśītha** sm. 1. mezzanotte, notte; 2. (vl. *niśītha*) N. di uno dei tre figli di Doṣā (notte), (BhP).

**niśīpāla** sm. tipo di metro.

**niśīpuṣpā** sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.

**niśīpuṣpikā** sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.

**niśīpuṣpī** sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.

**niśītha** sm. ra. sn. mezzanotte, notte (MBh).  
**niśīthacanda** agg. prob. che risuona aspro durante la notte.  
**niśīthadīpa** sm. lampada da notte.  
**niśīthaparyāya** sm. N. di un'opera.  
**niśīthinī** sf. notte.  
**niśīthininātha** sm. "sposo della notte", luna.  
**niśīthinipati** sm. "sposo della notte", luna.  
**niśīthyā** sf. notte.  
**niśuc** vb. cl. 1 P. *niśocati*: essere acceso, essere rovente (ChUp).  
**niśubh** vb. (vl. *niśumbh*) cl. 6 P. *niśumbhati*: calpestare, comprimere, schiacciare, pestare.  
**niśumbha** sm. (vl. *niśumbhaka*) 1. uccisione, assassinio, carneficina, massacro; 2. N. di un Dānava (fratello di Śumbha), (Hariv).  
**niśumbhana** sn. uccisione, assassinio.  
**niśumbhamathanī** sf. "distruttrice di Niśumbha", N. di Durgā.  
**niśumbhamardinī** sf. "distruttrice di Niśumbha", N. di Durgā.  
**niśumbhin** sm. 1. N. di Vajraṅka; 2. divinità buddhista minore.  
**niśuṣma** agg. scoppiettante, crepitante verso il basso o che non crepita (detto del fuoco, opp. a *ucchuṣma*), (TS).  
**niśṛmbhā** agg. che va, che cammina, che procede o che avanza fermamente (RV VI, 55, 6).  
**niśṛ** vb. cl. 9 P. *niśṛṇāti*: staccare, interrompere.  
**niśeśa** sm. "signore della notte", luna.  
**niśeśavaktṛā** sf. donna dal volto di luna.  
**niśaita** sm. "risplendente di notte", *Ardea Nivea*.  
**niśo** vb. cl. 4 P. *niśyati*: aguzzare, affilare, appuntire, acuire.  
**niśotrā** sf. *Ipomoea Turpethum*.  
**niśotsarga** sm. "termine della notte", alba.  
**niśopaśāya** sm. riposo durante la notte.  
**niśoṣita** agg. che è rimasto durante la notte.  
**niścakrika** agg. senza trucchi o inganno, onesto.  
**niścakṣus** agg. senza occhi, cieco (MBh).  
**niścat** vb. caus. *niścātayate*: spaventare, atterrire, far fuggire (dallo spavento) o spingere via, cacciare (AV).  
**niścatvāriṃśa** agg. pl. più di quaranta.  
**niścapraca** avv. prob. avanti e indietro.  
**niścaya** sm. 1. indagine, accertamento, ferma opinione, convinzione, certezza, sicurezza; 2. risolutezza, determinazione, decisione, ferma intenzione, disegno, proposito, scopo (MBh); 3. ret. N. di una figura; avv. (*niścayena*, *niścayāt*) certamente (Mn; MBh; R).  
**niścayakṛt** agg. che dà un certo significato.  
**niścayadatta** sm. N. di un mercante.  
**niścayarūpa** agg. "che ha l'aspetto di un fatto certo", che è certo.

**niścayin** agg. dalla ferma opinione o risolutezza.  
**nišcar** vb. cl. 1 P. *nišcarati*: venire avanti, andare fuori, uscire, emettere, mandare fuori, procedere, apparire, levarsi, sorgere, crescere, aumentare (suoni), (RV); caus. *niścārayati*: far emettere o far venire fuori.  
**niścara** sm. N. di uno dei Saptarṣi nel secondo *manvantara* (Hariv).  
**niścāla** agg. immobile, immoto, fermo, fisso, saldo, stabile, invariabile, costante, immutabile (MBh); sf. (*ā*) 1. terra; 2. *Desmodium Geneticum*.  
**niścālakara** sm. N. di un autore.  
**niścāladāsasvāmin** sm. N. di un autore.  
**niścālānga** sm. 1. "dalle membra salde, saldo, solido", *Ardea Nivea*; 2. roccia, rupe, montagna.  
**niścāmara** agg. senza scacciamosche.  
**niścāyaka** agg. chi o ciò che accerta e determina, che definisce, che stabilisce, determinante, decisivo.  
**niścāraka** sm. (solo L) 1. lo scaricare e scremare; 2. aria, vento; 3. ostinazione, caparbieta, volitività.  
**niścārayitavya** agg. che deve essere emesso, distribuito o reso noto.  
**nišci** vb. cl. 5 P. *nišcinoti*: accertare, indagare, decidere, stabilire, fissare, determinare, risolvere (MBh).  
**niścikramaṣā** sf. desiderio di fuggire.  
**niścikramaṣu** agg. che desidera fuggire o abbandonare (spec. la vita mondana).  
**niścita** agg. 1. che è giunto ad una conclusione o si è formato una certa opinione, determinato a, risoluto su (dat., loc., ifc. o in comp.), (MBh; Suśr); 2. accertato, determinato, stabilito, deciso (MBh; R); avv. (*am*) decisamente, certamente (Kathās); sn. certezza, decisione, risolutezza, disegno, intenzione (R); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh; VP).  
**niścītārtha** agg. che si è formato una certa opinione di (o su), che giudica correttamente.  
**niściti** sf. accertamento, il fissare, lo stabilire.  
**niścitta** sm. N. di un Samādhi.  
**niścitiya** ger. avendo accertato o deciso, sentendosi sicuro, convinto o risoluto (MBh).  
**niścinta** agg. che non pensa, avventato, sconsiderato, irreflessivo, libero da preoccupazioni, disattento, negligente, noncurante, distaccato (MBh).  
**niścira** sm. (vl. *niścara*) N. di uno Rṣi nel secondo *manvantara*; sf. (*ā*), (vl. *niścītā*) N. di un fiume.  
**niścīyamāna** agg. che è in corso di accertamento, che si trova sotto indagine o concluso.  
**niścukkaṇa** sn. (vl. *niścūkaṇa*, *niścūkaṇa*) sorta di polvere per i denti che elimina il tartaro ma li annerisce.

**nišcut** vb. cl. 1 *nišcotate*: colare, stillare, gocciolare; caus. (ger. *nišcotaya*): far colare, far gocciolare o far stillare.  
**nišcutita** agg. colato, stillato o gocciolato da (in comp.).  
**nišcṛt** vb. cl. 6 P. *nišcṛtati*: allentare, slacciare, slegare, sciogliere, liberare.  
**nišcetana** agg. inconscio, inconsapevole, irragionevole (Hariv; R).  
**nišcetanaṭā** sf. inconsapevolezza, irragionevolezza, incoscienza.  
**nišcetavya** agg. che deve essere accertato o stabilito.  
**nišcetasa** agg. fuori di sé, matto (MBh; R).  
**nišceṣṭa** agg. incapace di muoversi, immobile, senza potere, impotente, indifeso, inerme (MBh; Suśr); avv. senza moto (MBh); sf. (*ā*) immobilità.  
**nišceṣṭākaraṇa** agg. che causa immobilità (N. di una delle frecce di Kāma).  
**nišceṣṭibhū** vb. cl. 1 P. *nišceṣṭibhavati*: diventare immobile.  
**nišcaura** agg. libero dai predoni o dai ladri (Rājat).  
**nišcyavana** sm. 1. "imperituro (?)", forma del fuoco (MBh); 2. N. di uno dei Saptarṣi nel secondo *manvantara* (Hariv).  
**niščandas** agg. che non studia i testi vedici (Mn).  
**niščāya** agg. senza ombra, privo d'ombra.  
**niščhidra** agg. che non ha lacerazioni, spaccature o buchi, senza punti deboli o difetti, incolume, illeso, ininterrotto.  
**niščheda** agg. indivisibile, ridotto al minimo termine dal comune divisore.  
**niščnath** vb. cl. 1 P. *niščnathati*: spingere giù o abbattere (RV).  
**niščrath** vb. (solo ger. *niščrathya*): avendo assicurato, fermato o attaccato, avendo bardato, lavoro imbrigliato.  
**niščrama** sm. lavoro dedicato a qualcosa, pratica continuata (MBh).  
**niščraya** sm. rifugio, risorsa (= *āščraya*), (i quattro rifugi di un Buddhista).  
**niščrayaṇī** sf. (vl. *niščrayaṇī*, *niščrayaṇī*) scala, scalone (ŠBr).  
**niščri** vb. cl. 1 P. *niščrayati*: 1. dipendere da, appoggiarsi a o contro (ŠBr); 2. posare, mettere giù o buttare giù (RV).  
**niščrītya** ger. andando a.  
**niščrenī** sf. (vl. *niščrenī*, *niščrenī*) scala, scalone (MBh).  
**niščliṣ 1** vb. caus. P. *niščleṣayati*: assicurare, attaccare, incollare o appiccicare a o su (ŠBr).  
**niščliṣ 2** agg. che aderisce strettamente, che si attacca.  
**niščvas** vb. cl. 2 P. *niščvasiti* (ep. *niščvasati*): 1. tirare dentro il respiro, inspirare; 2. fischiare, sibillare, sbuffare (MBh).  
**niščvasita** sn. fiato, respiro, soffio, alito, espirazione o ispirazione (ŠBr).  
**niščvāsa** sm. 1. fiato, respiro, soffio, alito, espirazione o ispirazione (ŠBr);

2. sospiro (opp. a *ucchvāsa*), (R; Suśr).  
**niṣ** vb. cl. 1 P. *neṣati*: inumidire, spruzzare, aspergere, annaffiare.  
**niṣakta** agg. appeso, sospeso o che pende da, fissato in, attaccato a (loc. o in comp.), (ŚBr).  
**niṣaṅga** sm. 1. stretta adesione a, attacco; 2. faretra (MBh); 3. spada.  
**niṣaṅgathi** agg. che abbraccia; sm. 1. abbraccio; 2. arciere; 3. auriga; 4. carro; 5. spalla; 6. erba; 7. faretra.  
**niṣaṅgadhī** sm. fodero di spada.  
**niṣaṅgin** agg. 1. che ha una faretra (o una spada?), (AV); 2. che fende, che spacca, che aderisce strettamente, che si appiccica a, attaccato a; sm. 1. arciere, guerriero; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**niṣac** vb. cl. 1 Ā. *niṣacate*: essere strettamente collegato o associato (RV VIII, 25, 11).  
**niṣañj** vb. (solo aor. Ā. *nyasakta*): appendere o indossare (RV); pass. (*nyasaṅgi*) appendere, i.e. essere attaccato a (ŚBr).  
**niṣaṅṇā** agg. 1. che siede, seduto, che siede, giace, riposa o si appoggia su (loc. o in comp.), (ŚBr; Hariv; R); 2. eseguito sedendo (detto di un *sattra*), (TS); 3. alzato (detto di un sedile), (R); 4. sprofondato, afflitto, angosciato.  
**niṣaṅṇāka** agg. che siede, seduto; sn. 1. posto (a sedere); 2. tipo di erba aromatica (RV).  
**niṣattā** agg. (vl. *niṣatta*) che siede, seduto (RV).  
**niṣatti** sf. il sedere, riposo (RV IV, 21, 9).  
**niṣatsnū** agg. che sta fermamente seduto (RV X, 162, 3).  
**niṣad** vb. cl. 1 P. *niṣadati* (ved. *niṣadati*): 1. sedere o stare giù (o a terra), stare disteso, coricarsi, stendersi o riposare su (loc.), (RV); 2. affondare o andare giù, colare a picco (nave), (Hariv); 3. essere afflitto, soffrire, patire; 4. eseguire o celebrare sedendo (*sat-tram*); 5. (P. Ā.) fissare, fondare, stabilire, assegnare (RV); caus. *niṣādayati*, *niṣādayate*: far sedere, far mettere giù, far deporre, far fissare o stabilire (RV).  
**niṣād** agg. 1. che sta seduto inattivo, senza fare nulla; 2. che siede (spec. vicino all'altare durante un rito sacrificale), (RV; ŚBr); 3. N. di un tipo di composizione letteraria (MBh).  
**niṣada** sm. nota musicale.  
**niṣādāna** sn. atto di sedersi, il dimorare, il risiedere (RV).  
**niṣadyā** sf. 1. piccolo letto o divano; 2. sala di un mercante; 3. piazza del mercato, mercato.  
**niṣadvarā** agg. 1. che siede (vicino all'altare), (VS); 2. che sta seduto pigramente (AitBr); sm. 1. fango, melma, panta-

no (in cui si affonda); 2. dio Kāma; sf. (*ā, ī*) notte.  
**niṣadha** sm. 1. N. di un monte o di una catena montuosa (descritto come situato immediatamente a sud dell'Ilāvṛta e a nord dell'Himālaya), (MBh); 2. sovrano dei Niṣāda; 3. posizione della mano chiusa; 4. toro; 5. mus. nota; sf. (*ā*) 1. N. della capitale di Nala; 2. N. di un fiume (VP); agg. duro, solido; sm. pl. N. di una popolazione e del suo territorio governato da Nala.  
**niṣadhavaṃśa** sm. stirpe di Niṣadha (MBh).  
**niṣadhādhipa** sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).  
**niṣadhādhipati** sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).  
**niṣadhāśva** sm. N. di un figlio di Kuru.  
**niṣadhendra** sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).  
**niṣadhendrakāvya** sn. "poema del principe di Niṣadha", N. di un poema.  
**niṣadheśvara** sm. "signore di Niṣadha", N. di Nala (MBh).  
**niṣādā** sm. 1. N. di una tribù non arya dell'India (descritta come costituita da cacciatori, pescatori, predoni, etc.), (VS; MBh); 2. N. dei Bhil (Kathās); 3. uomo di una tribù abietta, fuoricasta (spec. il figlio di un Brahmano nato da una donna Śūdra), (Mn); 4. progenitore dei Niṣāda (si ritiene che sia stato generato dalla coscia di Vena), (MBh; Hariv); 5. mus. N. della prima (più propriamente l'ultima o la settima) nota della scala diatonica (MBh); 6. N. di un *kalpa*; sf. (*ī*) N. di donna della tribù dei Niṣāda (MBh; Kathās).  
**niṣādakarṣu** sf. (vl. *niṣādakarṣū*) N. di una regione.  
**niṣādagrāma** sm. villaggio dei Niṣāda.  
**niṣādātva** sn. stato o condizione di un Niṣāda (R).  
**niṣādarāṣṭra** sn. territorio o paese dei Niṣāda (a sudest del Madhyadeśa).  
**niṣādavat** sm. mus. N. della prima (più propriamente l'ultima o la settima) nota della scala diatonica (MBh).  
**niṣādasāṅgha** sm. moltitudine o tribù dei Niṣāda.  
**niṣādāstrī** sf. donna dei Niṣāda (Mn).  
**niṣādasthapati** sm. capo dei Niṣāda.  
**niṣādita** agg. fatto sedere o inginocchiare.  
**niṣādin** agg. che siede, che è seduto, giace o riposa su oppure in (Kathās); sm. 1. guardiano o conduttore di elefanti; 2. N. di Ekalavya (VP).  
**niṣikta** agg. spruzzato, asperso, messo in infusione, infuso, irrigato, irrorato (RV).  
**niṣiktapā** agg. che protegge ciò che è stato versato o infuso (il seme, lo sperma), (RV VII, 36, 9).  
**niṣic** vb. cl. 6 P. *niṣiñcati*: 1. spruzzare, aspergere in basso, versare sopra o

dentro, fare un'infuso di, mettere in infusione, infondere, instillare, irrigare (RV); 2. immergere; caus. *niṣecayati*: irrigare, bagnare, irrorare, inumidire (R; Suśr).  
**niṣiddha** agg. respinto, tenuto indietro, trattenuto, tenuto a freno, evitato, impedito di, ostacolato, proibito di (inf.), (ŚBr; Mn; MBh).  
**niṣiddhivat** agg. che ha respinto.  
**niṣiddhi** sf. atto di respingere, proibizione, difesa.  
**niṣidh** vb. cl. 1 P. *niṣedati*: 1. spingere via, cacciare (RV; AV); 2. respingere, tenere lontano, impedire di (abl.), (AitBr; MBh); 3. interdire, proibire, vietare, opporsi a (acc.), (Kathās; BhP); 4. tenere giù, reprimere, opprimere, soffocare, sopprimere, sorpassare, superare; caus. *niṣedhayati*: 1. tenere lontano, proibire, vietare, impedire (BhP); 2. negare, rifiutare.  
**niṣidha** sm. pl. (vl. *niṣadha*) N. di una popolazione.  
**niṣiv** vb. cl. 4 P. *niṣivyati*: cucire in o su, ricamare.  
**niṣuta** agg. posto, messo o gettato dentro a (o in), (AitBr).  
**niṣid** vb. caus. P. *niṣūdayati*: uccidere, trucidare, ammazzare (MBh; R).  
**niṣūda** sm. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.  
**niṣūdaka** sm. ifc. assassino, omicida, massacratore, distruttore (Yājñ; MBh).  
**niṣūdāna** sm. 1. assassino, omicida, massacratore, distruttore (MBh); 2. eliminazione, distruzione, annientamento (Suśr); sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.  
**niṣūdita** agg. 1. ucciso, ammazzato, distrutto, trucidato (MBh; R); 2. (con *śūlayām*) impalato (Kathās).  
**niṣeka** sm. 1. spruzzo, infusione, aspersione, il gocciolare, distillazione; 2. infusione seminale, fecondazione; 3. la cerimonia connessa con l'atto della fecondazione (Mn; Suśr); 4. acqua per lavare; 5. acqua sporca; 6. lavaggio (dell'impurità causata da effusione seminale), (Mn).  
**niṣekapikāra** sm. N. di un'opera.  
**niṣekavicāra** sm. N. di un'opera.  
**niṣekasvarā** sf. N. di un'opera.  
**niṣektavya** agg. che deve essere versato sopra (loc.), (Hariv).  
**niṣekṭṛ** sm. fecondatore, generatore.  
**niṣēcana** sn. il versare fuori, l'aspergere, irrigazione (AV).  
**niṣecitr̥** sm. colui che spruzza, asperge o che riversa, instillatore (MBh).  
**niṣeddhavya** agg. che deve essere tenuto indietro o ostacolato.  
**niṣeddhr̥** agg. che tiene indietro, trattiene, frena, impedisce o ostacola (ŚBr; MBh; Hariv).

**niṣedha** sm. 1. atto di respingere o di tenere lontano, l'impedire o ostacolare, prevenzione, misura preventiva, proibizione (Yājñ; Suśr); 2. (vl. *vivāda*) contraddizione, negazione, diniego, rifiuto; 3. cessazione, interruzione, eccezione; 4. (con *aṅgirasām*) N. di alcuni *sāman*.

**niṣedhaka** agg. che tiene indietro, che trattiene, che tiene a freno, che impedisce, che ostacola, che proibisce.

**niṣedhana** sn. atto di respingere o di schivare, il difendersi, prevenzione, misura preventiva.

**niṣedhavāda** sm. N. di un'opera.

**niṣedhin** agg. che difende, che tiene indietro o giù, che eccelle, che sorpassa.

**niṣedhya** agg. che deve essere tenuto indietro, proibito, impedito o ostacolato (Yājñ).

**niṣev** vb. cl. 1 *Ā. niṣevate*: 1. rimanere in (casa), dimorare, restare o avere rapporti con (loc.); (RV; AV); 2. frequentare (acc.), abitare (in), visitare, servire, assistere, avere cura di, onorare, venerare, adorare, seguire, avvicinarsi, godere (anche sessualmente), incorrere in, inseguire, perseguitare, perseguiare, praticare, eseguire, coltivare, usare, adoperare, impiegare (Mn; MBh); caus. *niṣevayati*: cadere in o dentro (l'inferno, etc.).

**niṣeva** agg. ifc. che esercita, che pratica, che osserva (MBh); sf. (*ā*) 1. esercizio, pratica, servizio (BhP); 2. uso, impiego, utilizzo; 3. adorazione, culto, venerazione.

**niṣevaka** agg. ifc. che visita, che frequenta, che usa, che impiega, che osserva, che gode di (MBh; BhP).

**niṣevāna** sn. il visitare, il frequentare, il vivere in, pratica, esecuzione, uso, impiego, adesione o devozione a, onore, adorazione (gen. o in comp.), (MBh; Yājñ; Suśr).

**niṣevāniya** agg. che deve essere servito, seguito o obbedito.

**niṣevamāna** agg. che è, che si trova, situato o che scorre vicino (p.e. un fiume).

**niṣevita** agg. visitato, frequentato, occupato, tenuto, posseduto, praticato, osservato, avvicinato, che ha fatto ricorso a, recatosi a, assistito, servito, onorato, obbedito (Mn; MBh).

**niṣevitavya** agg. che deve essere esercitato, praticato, osservato, usato o goduto (MBh).

**niṣevitṛ** sm. colui che pratica, colui che osserva, colui che gode (MBh; R).

**niṣevin** agg. ifc. che pratica, che osserva, che gode di (MBh; Hariv).

**niṣevya** agg. 1. che deve essere frequentato o goduto (MBh; Hariv); 2. che deve essere usato o applicato (Car); 3. che deve essere onorato (BhP).

**niṣk** vb. cl. 10 *Ā. niṣkayate*: misurare, pesare.

**niṣkā** sm. sn. 1. ornamento d'oro per il collo o per il petto (usato anche come denaro), (RV); 2. moneta che muta di valore in periodi diversi; 3. vaso d'oro; 4. oro; sm. Cāṅḍāla; sf. (*ā*) N. di una misura di lunghezza.

**niṣkākaṅtha** agg. che indossa un ornamento d'oro attorno al collo (AitBr; MBh); sm. ornamento d'oro (MBh).

**niṣkāgrīva** agg. che indossa un ornamento d'oro attorno al collo (RV; AV).

**niṣkāṅṭaka** agg. libero da spine o nemici, incolore, illeso, imperturbato, sicuro (MBh); sm. N. di Śiva; sf. (*ikā*) N. di due commentari

**niṣkāṅṭha** sm. *Crataeva Roxburghii*.

**niṣkāniṣṭha** agg. (pugno) con il mignolo teso.

**niṣkāniṣṭhika** agg. (pugno) con il mignolo teso.

**niṣkānda** agg. senza radici commestibili.

**niṣkāpaṭa** agg. franco, schietto, libero da inganno o frode.

**niṣkāmpa** agg. che non trema, non tremulo, non fremente, immobile (Kathās).

**niṣkāmpatā** sf. il non tremare, immobilità, fermezza.

**niṣkāmbhu** sm. (vl. *nikumbha*, *niṣkumbha*) N. di un essere divino.

**niṣkāra** agg. libero da imposte.

**niṣkāraṇa** agg. spietato, crudele, inumano (Hariv).

**niṣkāruṅikṛ** vb. cl. 8 P. *niṣkāruṅikaroti*: rendere spietato o crudele.

**niṣkāruṣa** agg. privo di sporcizia (R).

**niṣkārna** agg. 1. non curvo, non piegato (*gadā*), (MBh); 2. prob. senza ansa o manico.

**niṣkāрман** agg. 1. inattivo; 2. esente da o che trascura gli atti religiosi o mondani.

**niṣkāraṣa** sm. 1. atto di tirare fuori o di estrarre (MBh); 2. succo o essenza di qualcosa, punto principale o essenziale (Mn; MBh); 3. misurazione; 4. accertamento; sn. il vessare i sudditi con le tasse (MBh); avv. (*āt*) principalmente per amore di.

**niṣkāraṣaṇa** sn. sm. atto di tirare fuori, di estrarre, atto di portare via.

**niṣkāraṣin** sm. (vl. *niṣkūṣita*) N. di uno dei Marut (Hariv).

**niṣkāla** vb. (solo ger. *niṣkālya*): spingere fuori, cacciare, spingere via (Kathās).

**niṣkāla** agg. 1. senza parti, indiviso, intero (MBh); 2. calato, decresciuto, diminuito, decaduto, deperito, deteriorato, debole, infermo (MBh); 3. senza seme, impotente; sm. 1. uomo anziano; 2. N. di Śiva; 3. ricettacolo; 4. genitali femminili; sf. (*ā*, *ī*) donna che ha superato la gravidanza o le mestruazioni.

**niṣkālaṅka** agg. senza macchia, candido, immacolato; sm. N. di Śiva.

**niṣkālaṅkatirtha** sn. N. di un luogo sacro di abluzione.

**niṣkālatva** sn. indivisibilità, condizione del Brahman assoluto (MBh).

**niṣkāli** sm. formula magica per le armi.

**niṣkāmaṣa** agg. senza macchia, immacolato, senza peccato, puro (MBh; Hariv).

**niṣkāmaṣibhū** vb. cl. 1 P. *niṣkāmaṣibhavati*: divenire immacolato, senza peccato, puro (Yājñ).

**niṣkāṣaya** agg. libero da sporcizia o da passioni impure (MBh); sm. N. del tredicesimo Arhat della futura *utsarpiṇī*.

**niṣkāsa** vb. caus. P. *niṣkāsayati* (scritto anche *niṣkāṣayati* e *niḥkāṣayati*): spingere fuori, cacciare o buttare fuori, scacciare.

**niṣkāṅkṣa** agg. libero da dubbi.

**niṣkāḍipramāṇa** sn. N. di un'opera.

**niṣkānta** agg. non bello, non attraente, brutto, sgradevole (Kathās).

**niṣkāma** agg. privo di brama o di desiderio, disinteressato, altruista, generoso (ŚBr; Mn).

**niṣkāmacārin** agg. che agisce senza interesse o senza egoismo.

**niṣkāmuka** agg. libero dai desideri mondani.

**niṣkāraṇa** agg. 1. senza causa, non necessario (MBh; BhP); 2. disinteressato (detto di un amico), (Hit); 3. infondato, che non procede da alcuna causa (Kathās); avv. (*am*, *āt*) casualmente, infondatamente, senza una ragione o un motivo speciale (MBh).

**niṣkāraṇa** sn. atto di togliere, portare via, eliminare o sopprimere, uccisione, assassinio.

**niṣkārya** agg. senza alcun risultato, privo di valore, inutile, vano.

**niṣkālaka** sm. 1. individuo che si è rasato i capelli; 2. asceta rasato e imbrattato di burro chiarificato.

**niṣkālana** sn. atto di spingere fuori (il bestiame).

**niṣkālika** agg. che non ha più tempo per vivere, il cui tempo di vita è trascorso (MBh).

**niṣkāśa** sm. 1. uscita, fuoriuscita, sbocco, via d'uscita, egresso; 2. scomparsa, sparizione.

**niṣkāśa** sm. raschiature, ritagli, ciò che è raschiato via da un tegame (MaitrS).

**niṣkāśa** sm. 1. uscita, fuoriuscita, sbocco, via d'uscita (R); 2. portico, veranda.

**niṣkāśana** sn. atto di allontanare o di spingere via.

**niṣkāśaniya** agg. che deve essere allontanato, cacciato o che deve essere espulso.

**niṣkāśita** agg. 1. espulso, scacciato, buttato fuori; 2. posto, depositato; 3. posto sopra, nominato, designato, assegnato; 4. aperto, dispiegato, allargato, soffiato, gonfiato, allargato, dilatato.

**niṣkāsin** agg. (chi o ciò) che espelle; sf. (*inī*) schiava non controllata o trattenuta dal suo padrone.

**niṣkimcana** agg. che non ha nulla, povero (Rājat; Bhp).

**niṣkimcanatva** sn. povertà, indigenza, miseria (MBh).

**niṣkīn** agg. che indossa un ornamento d'oro attorno al collo (ŚBr).

**niṣkīra** sm. N. di una scuola brahmanica o di una stirpe.

**niṣkīriya** sm. N. di una scuola brahmanica o di una stirpe.

**niṣkilbiṣa** agg. libero dal peccato (Kathās).

**niṣkuṭa** sm. sn. ifc. sf. (*ā*) boschetto dei piaceri vicino a una casa (MBh; R); sm. 1. campo; 2. cavità di un albero; 3. porta; 4. camere o appartamenti femminili, gineceo; 5. N. di una montagna (MBh); sn. (vl. *niṣkuṭa*) foro, apertura di forma particolare nell'intelaiatura di una lettiera.

**niṣkuṭi** sf. (vl. *niṣkuṭi*) cardamomo grande o piccolo.

**niṣkūtikā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).

**niṣkutūhala** agg. privo di curiosità.

**niṣkupita** sm. (vl. *niṣkuṣita*) N. di un Marut (Hariv).

**niṣkumbha** sm. 1. *Croton Polyandrum*; 2. N. di uno dei Viśvedeva (Hariv); sf. (*ā*) N. della madre dei Maga.

**niṣkula** agg. 1. senza famiglia, che non ha congiunti (Mn); 2. sgusciato, sbucciato, mondato.

**niṣkulamkr** vb. cl. 8 P. *niṣkulamkaroti*: rendere privo di famiglia, sterminare, annientare (R).

**niṣkulatā** sf. il perire, estinzione, scomparsa.

**niṣkultatvac** agg. sbucciato, mondato, scartocciato.

**niṣkulākṛ** vb. cl. 8 P. *niṣkulākaroti*: sgusciare, sgranare, aprire, sbucciare, mondate, scartocciare.

**niṣkulikṛ** vb. cl. 8 P. *niṣkulikaroti*: sgusciare, sgranare, aprire, sbucciare, mondate, scartocciare.

**niṣkulina** agg. di umile famiglia, plebeo.

**niṣkuṣ** vb. cl. 6 P. *niṣkuṣati*: 1. tirare fuori, estrarre; 2. danneggiare, nuocere a, ferire lacerando o colpendo (Bhp); 3. sgusciare, sbucciare.

**niṣkuṣita** agg. lacerato, strappato, tolto via, staccato, estratto, fatto uscire con la forza, spinto fuori, squarciato, dilaniato; sm. (vl. *niṣkupita*) N. di un Marut (Hariv).

**niṣkuha** sm. cavità di un albero.

**niṣkūja** agg. silenzioso, calmo, quieto, tranquillo (MBh; R).

**niṣkūṭa** agg. libero dall'inganno, franco, schietto, semplice (R).

**niṣkr** vb. cl. 8 P. *niṣkaroti*, *niṣkurute*: 1. portare fuori, tirare fuori, estrarre,

spingere via, cacciare, espellere, eliminare (RV; AV; ŚBr); 2. rompere in pezzi; 3. disporre, mettere in ordine, preparare (RV; TS); 4. ristorare, rimettere in salute, curare (RV; AV).

**niṣkr̥t** vb. cl. 6 P. *niṣkr̥tati* (ep. *Ā*. ger. *niṣkr̥tya*): tagliare via, mozzare, escludere, dividere, separare, fare a pezzi, massacrare (RV; ŚBr; MBh).

**niṣkr̥tā** agg. 1. abolito, eliminato, soppresso, rimosso, destituito, espulso, espriato, riparato; 2. pronto, preparato; sn. 1. riparazione, ammenda, espiazione (Bhp); 2. luogo fissato per un appuntamento o luogo d'incontro (RV).

**niṣkr̥tāhāva** agg. munito di trogolo.

**niṣkr̥ti** sf. 1. completo sviluppo; 2. risanamento, cura, guarigione (RV); 3. saldo, pagamento, quietanza, ricompensa, riparazione, ammenda, espiazione (RV); 4. eliminazione, abolizione, fuga, atto di sottrarsi a o di evitare, atto di eludere, trascuratezza, negligenza, noncuranza; sm. forma di Agni (MBh).

**niṣkr̥pa** agg. spietato, crudele.

**niṣkr̥ṣ** vb. cl. 1 P. *niṣkarṣati*: 1. tirare fuori, estrarre (ŚBr; MBh; Suśr; Rājat); 2. lacerare o fare a pezzi, distruggere (Bhp); caus. *niṣkarṣayati*: lacerare o fare a pezzi, distruggere.

**niṣkr̥ṣta** agg. tirato fuori, estratto.

**niṣkr̥ṣyamāna** agg. (freccia) che è estratta (R).

**niṣkr̥ṣyavidhāna** sn. precetto implicito o perentorio.

**niṣkevala** agg. che appartiene esclusivamente a (MBh).

**niṣkevalya** agg. che appartiene esclusivamente a (VS); sn. (con o sott. *śastra* e *uktha*) N. di una recitazione connessa con l'oblazione di mezzogiorno e appartenente esclusivamente a Indra.

**niṣkaitava** agg. non ingannevole, non falso, onesto.

**niṣkaivalya** agg. 1. mero, solo, puro, assoluto (MBh); 2. (combattimento) singolare nel suo genere.

**niṣkoṣa** agg. sguainato, sfoderato (spada, etc.).

**niṣkoṣa** sm. lacerazione, strappo, squarcio, atto di sbucciare, lo sgusciare (Pān).

**niṣkoṣaṇa** sn. lacerazione, strappo, squarcio, atto di sbucciare, lo sgusciare (Suśr).

**niṣkoṣaṇaka** agg. adatto a togliere o a tirare via, che serve da stuzzicadenti.

**niṣkoṣitavya** agg. che deve essere fatto uscire con la forza, che deve essere spinto, cacciato fuori o estratto.

**niṣkaurava** agg. privato di o liberato dai Kaurava.

**niṣkausāmbi** agg. che ha lasciato Kausāmbi (Pān).

**niṣkram** vb. cl. 1 P. *niṣkr̥mati*, *niṣkr̥mate* (*niṣkr̥mati*): 1. andare fuori,

uscire, venire avanti o venire fuori, andare o venire da (abl., ra. gen.), andarsene, accomiarsi, partire (RV); 2. lasciare (la vita mondana); 3. dram. fare un'uscita; caus. *niṣkr̥mayati*: far uscire, spingere fuori, cacciare, lasciare uscire fuori, liberare (ŚBr).

**niṣkr̥ma** sm. 1. l'uscire, il venire fuori, uscita, dipartita da (abl.), (R; Kathās); 2. prima uscita (di un bambino), (Yājñ); 3. degradazione, perdita della casta, inferiorità di tribù o razza; 4. facoltà intellettuale o intellettiva.

**niṣkr̥maṇa** sn. 1. l'uscire, dipartita (R); 2. atto di portare per la prima volta un bambino fuori di casa, nel quarto mese dopo la nascita, per vedere il sole (Mn); 3. cessazione, scomparsa, sparizione.

**niṣkr̥manaprayoga** sm. N. di un'opera.

**niṣkr̥manita** agg. (bambino) portato fuori per la prima volta.

**niṣkr̥raya** sm. 1. redenzione, riscatto, liberazione, affrancamento; 2. compenso, equivalente (in denaro); 3. prezzo, ricompensa, affitto, salario, paga (Mn; MBh); 4. ritorno, saldo, pagamento, quietanza.

**niṣkr̥rayaṇa** agg. ifc. che redime, che riscatta; sn. 1. redenzione, riscatto, atto di tacitare (pagando), di corrompere o di comprare il silenzio di; 2. riscatto.

**niṣkr̥ranta** agg. 1. andato fuori, uscito, partito, venuto avanti o venuto fuori (MBh); 2. dram. "esce, escono (di scena)".

**niṣkriya** agg. 1. inattivo; 2. esente da o che trascura gli atti religiosi o mondani (MBh); sn. "Uno inattivo", Spirito Supremo.

**niṣkriyatā** sf. inattività, inerzia, negligenza, noncuranza di (in comp.), (MBh).

**niṣkriyatmatā** sf. inattività, inadempienza degli atti religiosi o dei doveri prescritti (Mn; MBh).

**niṣkriyatman** agg. pigro, indolente, inattivo, inerte.

**niṣkr̥i** vb. cl. 9 P. *niṣkr̥ṇāti*, *niṣkr̥ṇīte*: tacitare, corrompere, comprare il silenzio di, riscattare o chiedere un riscatto, redimere, liberare, affrancare da (abl.), (TS; AV).

**niṣkr̥iti** sf. redenzione, riscatto, il redimere (ŚBr).

**niṣkrodha** agg. libero dalla collera, non adirato con (gen.).

**niṣkleṣa** agg. libero dal dolore o da colpe morali.

**niṣkleśaleśa** agg. che non soffre la più piccola pena, completamente felice.

**niṣkvath** vb. (solo ger. *niṣkvāthya*): condensare o ridurre bollendo, ridursi, addensare (Suśr).

**niṣkvātha** sm. decotto, brodo, zuppa.

**niṣkhan** vb. cl. 1 P. *niṣkhanati*, *niṣkhanate*: tirare fuori scavando, liberare

scavando, dissodare, vangare, zappare (ŚBr).

**niṣkhid** vb. cl. 6 P. *niṣkhidati*: allentare, sciogliere, liberare.

**niṣtakvan** agg. che scappa o che corre via (AV V, 22, 6).

**niṣtaṅk** vb. (solo aor. pass. *niraṣtaṅki*): esprimersi, esprimere con parole.

**niṣtan** vb. cl. 1 P. *niṣtanati* (ra. Ā.): ruggire, mugghiare, rombare, tuonare, rimbombare, risuonare o echeggiare, gridare forte, piangere o lamentarsi ad alta voce (RV; MBh).

**niṣtana** sm. gemito, lamento, (profondo) sospiro (R).

**niṣtap** vb. cl. 1 P. *niṣtapati*: 1. bruciacchiare, strinare, riardere, seccare, inaridire (MBh); 2. scaldare completamente, liquefare, sciogliere, fondere (p.e. oro), ricuocere (vetri, metalli), temprare, purificare mediante il calore, liberare dalle impurità (TBr; MBh; R); 3. arrostitire, tostare (R; Hariv).

**niṣtapana** sn. il bruciare.

**niṣtapta** agg. bruciato, bruciacchiato, abbrustolito, seccato, inaridito, scaldato completamente, fuso (detto dell'oro), ben cotto o ben preparato (VS; TBr; MBh).

**niṣtarkyā** agg. che deve essere aperto svitando, che deve essere allentato o slegato sciogliendo (o districando), (TS).

**niṣtavaiśya** sm. N. di uomo (Rājat).

**niṣtānaka** agg. che parla a voce alta (R); sm. 1. ruggito, muggito, mormorio, sussurro, fruscio (MBh); 2. (vl. *niṣtānaka*) N. di un demone-serpente (MBh).

**niṣtigri** sf. N. della madre di Indra (RV X, 101, 12).

**niṣtūr** agg. che butta giù, che getta a terra, che abbatte, che rovescia, che sconfigge (RV).

**niṣtya** agg. esterno, esteriore, estero, straniero, strano (RV; AV; VS; ŚBr); sm. Caṇḍāla o Mleccha; sf. (ā) N. di una casa lunare (TBr).

**niṣtyai** vb. cl. 1 Ā. *niṣtyāyate*: attaccarsi o appiccicarsi per coagulazione o condensazione, crescere, aumentare o affollarsi insieme (VS; TS).

**niṣtha** agg. 1. che è, si trova in o su, situato su, fondato o che si basa su, che dipende da, relativo o che si riferisce a (di solito ifc.), (Mn; MBh); 2. intento a, devoto a; 3. che contribuisce a, che effettua, che compie (dat.).

**niṣthaloka** sm. pl. persone dipendenti, i.e. servitori (Rājat).

**niṣthā 1** vb. (caus. aor. *nyatiṣthipat*): 1. fissare in (loc.), (ŚBr); 2. emettere, emanare, produrre.

**niṣthā 2** sf. 1. stato, condizione, posizione; 2. fermezza, saldezza, stabilità, attaccamento, devozione, dedizione, applli-

cazione, assiduità, abilità in, familiarità con, indubbia conoscenza di (loc.), (MBh); 3. decisione su (gen.), (Rājat); 4. sentenza decisiva, giudizio; 5. completamento, perfezionamento, perfezione, punto culminante o estremo (Mn; MBh); 6. conclusione, fine, terminazione, termine, morte (MBh); 7. il richiedere, il mendicare, questua; 8. agitazione, angoscia, preoccupazione; 9. gram. N. degli affissi participiali *ta e tavat*; 10. dram. fine o catastrofe.

**niṣthā** agg. eccellente, eminente (RV).

**niṣthāgata** agg. giunto o che raggiunge la perfezione; sm. pl. gruppo di divinità buddhiste (Lalit).

**niṣthāna** sn. salsa, sugo, condimento.

**niṣthānta** sm. (vl. *diṣtānta*) fine, conclusione (MBh; BhP).

**niṣthāva** agg. che conclude, che decide.

**niṣthāvat** agg. perfetto, compiuto, completo, consumato (R).

**niṣthāsūnya** agg. privo di fermezza o stabilità, instabile, irresoluto.

**niṣthita** agg. 1. che è, si trova in o su (loc.), (R; BhP); 2. caduto dalla mano; 3. cresciuto, sviluppato, spuntato fuori (RV); 4. completo, perfetto, consumato (ŚBr); 5. attaccato o devoto a, che ha familiarità con, abile in (loc.), (MBh; R); 6. fermo, saldo, fisso, certo, stabilito, accertato.

**niṣthita** agg. su cui è stato sputato, disprezzato (BhP).

**niṣthiv** vb. cl. 1 P. *niṣthivati*: sputare, sputare fuori, espellere dalla bocca.

**niṣthiva** sm. sn. atto di sputare o di sputare fuori.

**niṣthivana** sn. lo sputare, sputo, saliva (MBh; Suśr).

**niṣthivanaśarāva** sm. sputacchiera.

**niṣthivikā** sf. lo sputare.

**niṣthivita** sn. lo sputare.

**niṣthivitā** sf. lo sputare.

**niṣthura** agg. duro, rude, ruvido, aspro, severo, crudele (detto di persone e cose, spec. di parole), (MBh).

**niṣthuraka** sm. N. di uomo.

**niṣthuratā** sf. asprezza di linguaggio, volgarità.

**niṣthuratva** sn. asprezza di linguaggio, volgarità.

**niṣthurabhāsin** agg. che parla aspramente.

**niṣthuramānasa** agg. dalla mente crudele.

**niṣthurika** sm. (vl. *niṣthūrika*) N. di un Nāga (MBh).

**niṣthūrin** agg. rude, rozzo, volgare.

**niṣtheva** sm. lo sputare.

**niṣthevana** sn. lo sputare.

**niṣthya** sn. atto di produrre un rumore crepitante con le dita.

**niṣthyūta** agg. sputato fuori, espulso dalla bocca, emesso, espresso, spedito; sn. sputo.

**niṣthyūti** sf. lo sputare, atto di sputare fuori.

**niṣṇa** agg. abile, bravo, versato o competente in (in comp.).

**niṣṇā** vb. (solo ott. *niṣṇāyāt*): essere assorbito in (loc.).

**niṣṇāta** agg. 1. profondamente versato in, abile, bravo, dotto, erudito (loc. o ifc.), (MBh); 2. d'accordo su.

**niṣṇātatva** sn. abilità in, familiarità con (*prati*).

**niṣpakva** agg. 1. ben cotto o bollito (TS; ŚBr); 2. ben maturato, ben stagionato.

**niṣpaṅka** agg. privo di fango o melma, chiaro, limpido, puro (MBh; R).

**niṣpat** vb. cl. 1 P. *niṣpatati*: volare fuori da (abl.), uscire in fretta, precipitarsi fuori di, saltare o balzare fuori, fuoriuscire, venire fuori, partire, andarsene, andare via in fretta (RV); caus. *niṣpātayati*: far fuoriuscire, far cadere, rovinare, distruggere (AV; R).

**niṣpatana** sn. atto di uscire in fretta o di precipitarsi fuori, uscita precipitosa (R).

**niṣpatāka** agg. che non ha bandiera, stendardo o vessillo.

**niṣpatākadhva** sm. asta di bandiera senza vessillo.

**niṣpatita** agg. volato fuori, precipitato fuori o fuoriuscito, caduto fuori.

**niṣpatiṣṇu** agg. che si precipita fuori o che defluisce, che scorre fuori o che si affretta fuori (MBh).

**niṣpatisutā** sf. (condizione) di non avere marito né figli.

**niṣpatti** sf. 1. atto di andare innanzi o fuori, di uscire, l'essere determinato o effettuato, compimento, consumazione, conclusione (Hariv; R); 2. che proviene o che è derivato da (*dhātōh*); 3. stato di estasi.

**niṣpattra** agg. 1. senza foglie (MBh; R); 2. senza penne, spennato, implume; sm. sn. pianta del chiodo di garofano.

**niṣpattraka** agg. senza foglie; sf. (*ikā*) *Capparis Aphylla*.

**niṣpattraya** vb. den. P. *niṣpattrayati*: privare delle foglie (MBh).

**niṣpattrākṛ** vb. cl. 1 P. *niṣpattrākroti*: 1. trafiggere con una freccia così che l'impennatura trapassi dall'altro lato (opp. a *sapattrākṛ*); 2. provocare eccessivo dolore, ferire gravemente (fig.).

**niṣpattrākṛti** agg. il provocare eccessivo dolore corporeo.

**niṣpathya** agg. indisposto, ammalato.

**niṣpad 1** agg. senza piedi.

**niṣpad 2** vb. cl. 4 Ā. *niṣpadyate*: 1. cadere fuori, fuoriuscire, accadere (ŚBr); 2. venire in avanti o fuori, uscire, scaturire, sgorgare, derivare, sorgere, essere causato, determinato, effettuato o compiuto, divenire maturo, maturare (Mn;

- (MBh); caus. *niṣpādayati, niṣpādayate*: 1. causare, determinare, compiere, eseguire, fare, rendere, far maturare (MBh; R); 2. (con *rājyam*) regnare.
- niṣpād** sf. escremento, lordura, sterco (RV; TS).
- niṣpada** agg. senza piedi; sn. (con *yāna*) veicolo che si sposta senza pedali (nave, etc.).
- niṣpanda 1** agg. immobile, immoto, fermo, fisso (MBh; R).
- niṣpanda 2** sm. moto, movimento.
- niṣpandataribhū** vb. cl. 1 P. *niṣpandataribhavati*: divenire maggiormente o del tutto immobile.
- niṣpandahina** agg. immobile, immoto, fermo (MBh).
- niṣpandikṛ** vb. cl. 8 P. *niṣpandikaroti*: tenere quieto o calmo, non muovere.
- niṣpanna** agg. 1. venuto innanzi o sorto, spuntato, disceso da (abl., ra. str.), (R); 2. gram. derivato da (abl.); 3. determinato, causato, effettuato, successo, compiuto, finito, ultimato, pronto (Kathās; Rājat; Hit).
- niṣpayoda** agg. senza nubi, sereno, limpido (R).
- niṣparākrama** agg. senza potere, debole.
- niṣparāmarśa** agg. incapace di pensare, senza consigli, senza aiuto.
- niṣparikara** agg. senza preparazione, preparativi o provviste (Kathās).
- niṣparigraha** agg. che non ha proprietà (MBh; Hariv); sm. asceta senza famiglia o persone a carico.
- niṣparicaya** agg. che non diviene familiare.
- niṣparicchada** agg. che non ha seguito, scorta o corte.
- niṣparidāha** agg. 1. incombustibile; 2. libero dal dolore.
- niṣparihārya** agg. che non deve essere ommesso, che deve essere applicato in ogni modo o a tutti i costi.
- niṣparikṣa** agg. che non esamina o che non verifica accuratamente (MBh).
- niṣparihāra** agg. che non evita, che non osserva cautela o avvertimenti; avv. (*am*) non in modo (tale) da evitare (Suśr).
- niṣparuṣa** agg. non aspro, non sgradevole, dolce, soave.
- niṣparyanta** agg. illimitato, sconfinato, immenso (Rājat).
- niṣparyāyanta** agg. in disordine, guasto.
- niṣpalāy** vb. cl. 1 P. *niṣpalāyati*: correre via.
- niṣpalāva** agg. privo di pula o di loppa (fig.).
- niṣpavaṇa** sn. vagliatura, spulatura.
- niṣpā 1** vb. cl. 1 P. *niṣpāti*: bere fino in fondo, bere d'un fiato, tracannare, finire di bere, bere da (abl.), (TS).
- niṣpā 2** vb. cl. 2 P. *niṣpāti*: proteggere o difendere da (abl.), (RV X, 126, 2).
- niṣpāṇḍava** agg. liberato dai Pāṇḍava.
- niṣpāta** sm. battito, palpito, pulsazione, vibrazione, fremito, sussulto, ogni movimento di breve durata o veloce (BhP).
- niṣpātita** agg. fatto cadere, rovinato, distrutto (R).
- niṣpādaka** agg. che compie, che completa, che sviluppa, efficace, effettivo.
- niṣpādana** sn. effettuazione, compimento, esecuzione, causa, produzione.
- niṣpādaniya** agg. che deve essere effettuato, compiuto, determinato, che deve essere realizzato o portato a termine.
- niṣpādita** agg. fatto, effettuato, compiuto, eseguito, preparato, portato a termine, realizzato.
- niṣpādītavya** agg. che deve essere effettuato, compiuto, determinato, che deve essere realizzato o portato a termine.
- niṣpādya** agg. che deve essere effettuato, compiuto, determinato, che deve essere realizzato o portato a termine.
- niṣpādyatva** sn. effettuazione, compimento, esecuzione, attuazione, determinazione, realizzazione.
- niṣpāna** sn. atto di bere fino in fondo o di bere d'un fiato, di tracannare o di finire di bere (Pāṇ).
- niṣpāpa** agg. senza peccato, incolpevole, innocente.
- niṣpāra** agg. illimitato, sconfinato, smisurato (R).
- niṣpālaka** agg. senza custode, senza difensore, indifeso, senza protezione (Rājat).
- niṣpāva** sm. 1. vagliatura, spulatura, cernita; 2. vento prodotto dal setaccio per la vagliatura; 3. *Dolichos Sinensis* o specie simile; 4. paglia, pula, loppa, fieno; sf. (*i, ī*) specie di leguminosa (forse *Dolichos Lablab*); agg. 1. che non ammette alternativa, libero da cambiamento o differenze; 2. che non ammette dubbi, che non esita.
- niṣpāvaka** sm. specie di pianta leguminosa.
- niṣpitrka** agg. senza padre.
- niṣpiś** vb. cl. 6 P. *niṣpiśati*: strappare la carne di un animale dalla pelle (RV I, 110, 8).
- niṣpiṣ** vb. cl. 7 P. *niṣpiṣati*: 1. battere (panni con pietre durante il lavaggio), (ŚBr); 2. battere, colpire, pestare, tritare, schiacciare, frantumare, macinare, sfregare, strofinare (MBh; Hariv; R); caus. *niṣpeṣayati* (vl. *niṣṣeṣayati*): schiacciare, distruggere.
- niṣpiṣṭa** agg. pestato, frantumato, tritato, polverizzato, sgretolato, schiacciato, battuto, oppresso (MBh).
- niṣpīdana** sn. 1. il premere, lo spremere; 2. strizzatura, torcitura (detto di un panno).
- niṣpīta** agg. 1. bevuto fino in fondo o be-
- vuto d'un fiato, tracannato (ŚBr); 2. vuotato bevendo, asciugato o prosciugato, aspirato, succhiato, vuotato (R; Kathās).
- niṣpid** vb. cl. 10 P. *niṣpidayati*: 1. premere o spremere fuori, premere insieme, comprimere o premere contro, accalcarsi, spingere (MBh; Suśr); 2. contrarre (nella pronuncia).
- niṣputra** agg. senza figli (maschi), senza figli.
- niṣputrajivana** sn. vita senza figli (Hit).
- niṣputrikṛ** vb. cl. 8 P. *niṣputrikaroti*: privare dei figli.
- niṣpudgala** agg. senza anima o senza personalità.
- niṣpudgalatva** sn. assenza di anima o di personalità.
- niṣpurāna** agg. che non esiste prima, senza precedenti, nuovo.
- niṣpurīṣa** agg. privo di escrementi.
- niṣpurīṣibhāva** sm. scarica di escrementi, evacuazione.
- niṣpuruṣa** agg. 1. privo di uomini, desolato, disabitato (MBh); 2. che non ha generato bambini maschi (Mn); 3. non maschile, femminile o neutro; sm. bambino gracile o individuo malaticcio, persona dal carattere debole, codardo.
- niṣpulāka** agg. privo di pula, loppa o di chicchi inservibili; sm. N. del quattordicesimo Arhat della futura *utsarpiṇī*.
- niṣpulākikṛta** agg. liberato dalla pula mediante vagliatura.
- niṣpū** vb. cl. 9 P. *niṣpunāti*: vagliare, spulare, purificare (ŚBr; Suśr).
- niṣpūtigandhika** agg. non fetido, fragrante, profumato.
- niṣpūrta** agg. sgorgato, uscito a fiotti, riversatosi fuori (MBh).
- niṣpr** vb. cl. 3 P. *niṣpiparti*: 1. portare fuori, tirare fuori, salvare o liberare da (abl.), (RV); 2. venire fuori, uscire (TS); caus. *niṣpārayati*: aiutare, salvare (RV).
- niṣpeya** agg. che è bevuto fino in fondo o d'un fiato, tracannato.
- niṣpeṣa** sm. atto di sfregare insieme, il macinare, frantumazione, il battere o lo sbattere e il suono prodotto (MBh).
- niṣpeṣana** sn. atto di sfregare insieme, il macinare, frantumazione, il battere o lo sbattere e il suono prodotto (MBh).
- niṣpeṣavat** agg. stampato.
- niṣpeṣa** agg. che non è nutrito.
- niṣpauruṣa** agg. privo di virilità, debole, effeminato.
- niṣpauruṣāmarśa** agg. privo di virilità e di collera (Kathās).
- niṣprakampa** agg. immobile, fermo, fisso (MBh); sm. N. di uno dei Saptarṣi nel tredicesimo *manvantara* (Hariv).
- niṣprakāraka** agg. senza distinzione o specificazione.

**niṣprakāśa** agg. non trasparente, privo di luce, oscuro, buio (MBh).  
**niṣprakrama** agg. indisciplinato, insubordinato, sregolato, riottoso, sconsiderato, imprudente.  
**niṣpragala** agg. che non gocciola, asciutto, secco.  
**niṣpracāra** agg. che non si muove, che resta in un unico luogo, fisso o concentrato (detto della mente), (MBh).  
**niṣprajña** agg. ignorante, stupido.  
**niṣpraṇaya** agg. senza affetto, freddo.  
**niṣpraṇayatā** sf. mancanza di fiducia o di affetto, freddezza, riservatezza.  
**niṣpraṇayatva** sn. mancanza di fiducia o di affetto, freddezza, riservatezza.  
**niṣpratāpa** agg. privo di dignità, meschino, basso, mediocre, insignificante, vile, spregevole.  
**niṣpratīkriya** agg. incurabile, inguaribile, insanabile, irrimediabile, irreparabile.  
**niṣpratīkriyatā** sf. incurabilità, irreparabilità.  
**niṣpratigraha** agg. che non accetta doni.  
**niṣpratigrahatā** sf. il non accettare doni.  
**niṣpratigha** agg. non impedito, non ostacolato.  
**niṣpratidvaṃdva** agg. che non ha avversario o eguale, incontrastato, ineguagliato, senza pari (MBh).  
**niṣpratipakṣa** agg. senza avversario, senza antagonista o oppositore.  
**niṣpratipakṣatā** sf. mancanza di avversario o di oppositore.  
**niṣpratibandha** agg. non impedito, senza ostacoli, incontrastato.  
**niṣpratibha** agg. 1. privo di splendore (Hariv); 2. stupido, ottuso, sciocco.  
**niṣpratibhaṃkṛ** vb. cl. 8 P. *niṣpratibhaṃkaroti*: ridurre al silenzio.  
**niṣpratibhāna** agg. non baldò, non arditò o coraggioso, codardo, pusillanime.  
**niṣpratīkāra** agg. non ostruito, libero, ininterrotto.  
**niṣpratīpa** agg. incontrastato, non impedito, non ostacolato, senza preoccupazioni, sereno, distaccato (MBh).  
**niṣpratyāśa** agg. senza speranza, disperato, abbattuto, scoraggiato o sconfortato da (loc. o in comp.).  
**niṣpratyāśībhū** vb. cl. 1 P. *niṣpratyāśībhavati*: abbandonare ogni speranza in (prati).  
**niṣpratyūha** agg. non impedito, senza ostacoli, irrimediabile, irreparabile.  
**niṣpradeśa** agg. che non ha un luogo certo.  
**niṣpradhāna** agg. privo di condottiero o di capi (R).  
**niṣprapañca** agg. 1. non soggetto ad alcuna espansione o molteplicità (BhP); 2. puro, onesto.  
**niṣprapañcasadātman** agg. la cui vera essenza è priva di espansione.  
**niṣprapañcātman** sm. N. di Śiva.

**niṣprabha** agg. privo di luce o di radiosità, senza lustro, opaco, oscuro, buio, cupo; sm. N. di un Dānava (Hariv).  
**niṣprabhatā** sf. assenza di luce o di radiosità, oscurità (R).  
**niṣprabhatva** sn. assenza di luce o di radiosità, oscurità (Suśr).  
**niṣprabhāva** agg. senza potere, debole.  
**niṣprabhāvatva** sn. assenza di potere, debolezza.  
**niṣpramānaka** agg. senza autorità.  
**niṣpramāda** agg. non negligente, non trascurato o non disattento.  
**niṣprayatna** agg. che si astiene dall'esercizio, inattivo.  
**niṣprayojana** agg. 1. che non ha alcuna motivazione, imparziale, indifferente (MBh); 2. innocuo, inoffensivo; 3. infondato, ingiustificato, immotivato, non necessario (Hariv; Hit).  
**niṣprayojanātā** sf. infondatezza, assenza di necessità.  
**niṣprayojanatva** sn. infondatezza, assenza di necessità.  
**niṣpravāṇi** agg. fresco di telaio, davvero nuovo (stoffa, tessuto, etc.).  
**niṣpravāṇa** agg. fresco di telaio, davvero nuovo (stoffa, tessuto, etc.).  
**niṣpravāṇi** agg. fresco di telaio, davvero nuovo (stoffa, tessuto, etc.).  
**niṣprāṇa** agg. senza fiato, senza vita, esanime, completamente esausto (MBh; Hariv).  
**niṣprāṇatā** sf. assenza di fiato, assenza di vita.  
**niṣprīti** agg. che non prova gioia in, non contento di (loc.), (MBh).  
**niṣprītika** agg. non connesso con gioia o diletto (Lalit).  
**niṣphala** agg. 1. che non dà frutto, non fruttifero, sterile, senza risultato, privo di successo, inutile, vano (Mn; MBh); 2. senza seme, impotente; sf. (*ā, ī*), (vl. *niṣkalā*) 1. donna che ha superato la gravidanza o le mestruazioni; 2. specie di *Momordica*.  
**niṣphalatva** sn. infruttuosità, infecondità, inutilità.  
**niṣphalaya** vb. den. P. *niṣphalayati*: rendere infruttuoso, sterile o inutile.  
**niṣphalikṛ** vb. cl. 8 P. *niṣphalikaroti*: rendere infruttuoso o sterile, trascurare, dimenticare, tralasciare.  
**niṣphena** agg. privo di schiuma, senza spuma (Suśr); sn. oppio.  
**niṣyūta** agg. cucito in o su, ricamato (ŚBr).  
**niṣṣapin** agg. libidinoso, lascivo, lussurioso, bramoso (RV I, 104, 5).  
**niṣṣah** agg. (vl. *niṣāh*) che opprime, che domina, potente (RV).  
**niṣṣīdh** sf. accordo, concessione, assegnazione, dono, donazione (RV).  
**niṣṣīdhvan** agg. che accorda, che concede, che assegna, che consegna, che dona (RV).

**nīs** avv. fuori, innanzi, via, lontano (ra. usato come parola indipendente; generalmente usato come pref. a verbi e loro derivati o a nomi non immediatamente connessi con verbi).  
**niṣandi** sm. N. di un Daitya (R).  
**niṣampāta** sm. che non offre alcun passaggio, ostruito, completo.  
**niṣarga** sm. 1. evacuazione, atto di scaricare escrementi (MBh); 2. il dare via, dono, concessione, conferimento, favore, attribuzione (Mn; MBh); 3. abbandono, cessione, rinuncia a; 4. creazione (MBh; Hariv); 5. stato, condizione, forma, carattere naturale, natura; avv. (*niṣargeṇa, niṣargāt, niṣargatas*) per natura, naturalmente, spontaneamente (MBh).  
**niṣargaja** agg. innato, congenito, insito, naturale, conaturato, prodotto al momento della creazione, spontaneo (Mn; MBh).  
**niṣarganipūṇa** agg. naturalmente abile.  
**niṣargapadva** agg. naturalmente incline (o propenso) a, che si sente attratto verso (loc.).  
**niṣargabhāva** sm. stato o condizione naturale.  
**niṣargabhinna** agg. naturalmente distinto.  
**niṣargavinīta** agg. naturalmente discreto o prudente.  
**niṣargaśālina** agg. naturalmente timido o modesto.  
**niṣargasiddha** agg. effettuato o compiuto per natura, naturale.  
**niṣargasauhrda** sn. amicizia naturale, amicizia dall'infanzia.  
**niṣindhu** sm. *Vitex Negundo*.  
**niṣindhuka** sm. *Vitex Negundo*.  
**niṣunda** sm. N. di un Asura ucciso da Kṛṣṇa (MBh; Hariv).  
**niṣṛta** agg. andato via, scomparso; 2. venuto avanti, venuto fuori, i.e. sguainato, sfoderato (detto di una spada); sf. (*ā*) 1. *Ipomoea Turpethum*; 2. N. di un fiume (VP).  
**niṣṛṣṭa** agg. 1. lanciato, scagliato, buttato, gettato, tirato (R; Hariv; BhP); 2. mandato, spedito, congedato, licenziato, messo in libertà (Mn; MBh); 3. permesso, ammesso, concesso, autorizzato; 4. acceso (detto del fuoco), (BhP); 5. affidato, consegnato, rimesso, trasferito, concesso, conferito, assegnato (MBh; Hariv; R); 6. fabbricato o fatto di (str.), (BhP); 7. che sta nel mezzo, che si trova tra.  
**niṣṛṣṭavat** agg. che ha accordato, concesso, assegnato o conferito (MBh).  
**niṣṛṣṭārtha** agg. a cui è stato affidato qualcosa, autorizzato; sm. incaricato d'affari, agente, messaggero, messo.  
**niṣṭakṣ** vb. cl. 1 P. *niṣṭakṣati*: 1. intagliare, foggiare, modellare, formare, creare,



- fare da (abl.), (RV; AV); 2. tagliare, colpire, ferire (con insulti).
- nistattva** agg. non compreso nei ventiquattro Tattva o principi (MBh).
- nistanī** sf. pillola, bolo, sorta di polpetta ripiena.
- nistantu** agg. che non ha prole, senza bambini, senza figli (MBh).
- nistandra** agg. non pigro, non indolente, fresco, vigoroso, gagliardo, che gode buona salute.
- nistandratā** sf. assenza di pigrizia, freschezza, vigoria, salute.
- nistandri** agg. non pigro, non indolente, fresco, vigoroso, gagliardo, che gode di buona salute (R).
- nistandri** agg. non pigro, non indolente, fresco, vigoroso, gagliardo, che gode di buona salute (R).
- nistabdha** agg. 1. paralizzato, intorpidito; 2. fermato, fissato.
- nistamaska** agg. libero dall'oscurità, non oscuro, non cupo, chiaro, luminoso.
- nistamisra** agg. libero dall'oscurità, non oscuro, non cupo, chiaro, luminoso.
- nistambha** agg. 1. che non ha pali o pilastri; 2. che non ha sostegno o aiuto.
- nistaramga** agg. immobile, immoto, fermo, calmo, tranquillo.
- nistarāṇa** sn. 1. atto di passare sopra, l'andare avanti, il venire fuori (da un pericolo), salvezza, liberazione; 2. mezzo di successo o di salvezza.
- nistarāṇīya** agg. da passarvi sopra, che deve essere sopraffatto, sconfitto, sottomesso, superato, conquistato, soggiogato.
- nistarkya** agg. inimmaginabile, inconcepibile.
- nistartavya** agg. da passarvi sopra, che deve essere sopraffatto, sconfitto, sottomesso, superato, conquistato, soggiogato.
- nistarha** sm. schiacciamento, distruzione.
- nistarhaṇa** sm. schiacciamento, distruzione.
- nistala** agg. 1. non piano, non piatto, rotondo, circolare, sferico; 2. tremante, fremente, mobile, in moto; 3. in giù, verso il basso, rivolto in basso, sotto, al di sotto di.
- nistāntava** agg. che non indossa una veste intessuta.
- nistāra** sm. 1. l'attraversare, il passare sopra, liberazione, salvezza; 2. quietanza, pagamento, pagamento di un debito, ricompensa (Hit); 3. mezzi (di sussistenza), risorsa, espediente; 4. liberazione finale.
- nistāraka** agg. che libera, che salva, che soccorre, salvatore.
- nistārāṇa** sn. 1. l'attraversare, il passare sopra, il sopraffare, lo sconfiggere (BhP); 2. liberazione, salvezza.
- nistārābija** sn. mezzo per attraversare (l'oceano della vita), causa di liberazione finale.
- nistārāyitr** agg. che libera, che salva, che soccorre, salvatore.
- nistīrṣat** agg. desideroso di attraversare (l'oceano della vita), che desidera la salvezza o la liberazione.
- nistimira** agg. libero dalla tenebra, non cupo, non oscuro, luminoso, chiaro (MBh; Hariv).
- nistirṇa** agg. 1. attraversato, passato, perso, speso, trascorso, conclusosi felicemente, compiuto, adempiuto; 2. scappato, salvato, liberato (MBh).
- nistud** vb. cl. 6 P. *nistudati*: forare, perforare, pungere.
- nistula** agg. senza pari, ineguagliabile, impareggiabile, incomparabile.
- nistuṣa** agg. 1. liberato dalla pula, dalla loppa, dalla buccia o dal guscio (Suśr); 2. purificato, pulito a fondo, lavato (fig.); 3. semplificato (Rājat).
- nistuṣakṣīra** sm. grano, frumento.
- nistuṣakṣīrin** sm. grano, frumento.
- nistuṣatva** sn. assenza di colpa.
- nistuṣaratna** sn. cristallo.
- nistuṣita** agg. 1. liberato dalla buccia, dal guscio o dalla pula; 2. semplificato; 3. abbandonato.
- nistuṣikṛ** vb. cl. 8 P. *nistuṣikaroti*: liberare dal guscio o dalla loppa, i.e. diminuire, rimpicciolire, ridurre, assottigliare.
- nistr** vb. (solo aor. 3 sg. *nisāstar*): buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare (RV).
- nistrnakaṇṭhaka** agg. sgomberato o liberato dall'erba e dalle spine (R).
- nistrṣ** agg. privo di brama o desiderio, soddisfatto, contento.
- nistrṣṇa** agg. libero dal desiderio.
- nistrī** vb. cl. 1 P. *nistarati*: 1. venire fuori da, uscire da, fuggire da (abl.), (MBh); 2. passare sopra o attraverso, attraversare (il mare, etc.), trascorrere o passare (tempo); 3. sopraffare, sconfiggere, sottomettere o dominare (un nemico), (MBh); 4. adempiere (promessa, voto, etc.), compiere, eseguire; 5. essere punito per, pagare il fio, espriare (acc.), (R; BhP); 6. (con *abhiyogam*) discolarsi da un'accusa; caus. *nistārāyati*: 1. salvare, soccorrere, liberare da (abl.), (Mn); 2. sopraffare, sconfiggere, sottomettere.
- nistejas** agg. privato del fuoco o dell'energia, impotente, abbattuto, depresso, fiacco, ottuso (MBh).
- nistoda** sm. il perforare, il trafiggere, il pungere.
- nistodana** sm. il perforare, il trafiggere, il pungere.
- nistoya** agg. privo d'acqua, senz'acqua, arido (R; Kathās).
- nistoyatṛṇapādapa** agg. senz'acqua, erba o alberi (Kathās).
- nistyaj** vb. (solo *nistyaktavat*): allontanare, spingere via, cacciare, espellere (R).
- nistrāmśa** agg. senza paura, impavido, intrepido.
- nistrapa** agg. spudorato, impudente, sfrontato.
- nistras** vb. (solo ipf. *niratrasan*): volare, fuggire, correre via (RV VIII, 48, 11).
- nistrīmśa** agg. 1. (pl.) più di trenta; 2. spietato, crudele; sm. 1. spada (MBh; Kathās; Suśr); 2. coltello sacrificale; 3. particolare fase del moto retrogrado del pianeta Marte.
- nistrīmśakarkaśa** agg. crudele e duro.
- nistrīmśatva** sn. crudeltà (Rājat).
- nistrīmśadharmin** agg. che assomiglia a una spada (Rājat).
- nistrīmśadhārin** sm. portatore di spada.
- nistrīmśapatṛaka** sm. *Euphorbia Antiqorum* o *Tortilis*.
- nistrīmśapatṛikā** sf. *Euphorbia Antiqorum* o *Tortilis*.
- nistrīmśabhṛt** agg. portatore di spada.
- nistrīmśin** agg. che porta la spada.
- nistruṣī** sf. cardamomo.
- nistraiguṇya** agg. privato dei tre *guṇa* (*satva, rajas, tamas*).
- nistrainapuṣpaka** sm. specie di stramonio (*Datura Stramonium*).
- nistvakpakṣa** agg. privo di pelle e pinne.
- nisnāva** sm. rimanenza di articoli dopo una vendita o un mercato.
- nisprś** vb. cl. 6 P. *nisprśati*: toccare delicatamente, sfiorare, accarezzare, coccolare (RV).
- nispṛh** agg. avido di, desideroso di (loc.), (RV X, 95, 9).
- nisyand** vb. cl. 1 Ā. *nisyandate, nisyandate*: 1. fluire, scorrere o gocciolare giù, stillare, scorrere in o dentro, riversarsi in (loc.), (BhP); 2. far gocciolare, colare o stillare un liquido.
- nisyanda** agg. (vl. *nīsyanda*) che scorre o che gocciola giù; sm. 1. atto di fluire o di gocciolare giù o fuori, scolo (d'acqua), gocciolio, emissione, corso d'acqua, flusso, fiotto, zampillo, efflusso (MBh; Suśr); 2. conseguenza o risultato necessari.
- nisyandin** agg. (vl. *nīsyandin*) 1. che fluisce o che gocciola giù o fuori; 2. ifc. che fluisce con.
- nisrāva** sm. 1. lo scorrere giù o fuori, flusso, corso d'acqua, torrente (Hariv); 2. schiuma del riso bollito.
- nisru** vb. cl. 1 Ā. *nisravate, nihsravate*: fluire, scorrere giù o fuori, sgorgare o sorgere da (abl.).
- nisruta** agg. fluito giù o fuori.
- nisvan** vb. cl. 1 P. *nisvanati*: far rumore mangiando.
- nisvana** sm. ifc. sf. (ā) suono, rumore, voce.
- nisvanā** sm. (vl. *nisvara*) N. di Agni (TĀr).
- nisvanita** sn. suono, rumore, voce.

**nisvap** vb. (ipv. *nivāpa*, pf. *nisuṣupur*): addormentarsi, incontrare la morte, morire (RV); caus. *nivāpayati* (*nivāpayati*): 1. far dormire, far addormentare cullando (RV; AV; ŚBr); 2. uccidere (RV VII, 19, 4).

**nisvarā** agg. senza suono, senza rumore; avv. (*am*) silenziosamente (RV); sm. (vl. *nivānā*) N. di Agni (AV; TĀr).

**nisvāna** sm. suono, rumore, voce.

**nih** sm. 1. assassino, distruttore; 2. colui che elimina e espelle; 3. N. di Śiva.

**nihata** agg. 1. lanciato, scagliato, buttato, gettato (RV); 2. battuto, picchiato, toccato (lett. e fig.), (MBh); 3. colpito, abbattuto, percosso, ammazzato, ucciso, distrutto, perduto, finito, spacciato; 3. che ha il tono non accentato o *anudāta*.

**nihatatva** sn. l'aver il tono non accentato o *anudāta*.

**nihatabhūyīṣṭha** agg. che ha ucciso il numero più grande (R).

**nihatāsena** agg. che ha sbaragliato o distrutto (le loro) armate.

**nihatārtha** agg. (vocabolo) il cui significato è desueto o obsoleto.

**nihatōstra** agg. con i cammelli uccisi, i cui cammelli sono stati ammazzati.

**nihan 1** vb. cl. 2 P. *nihanti*: 1. colpire o fizzare in, lanciare o scagliare in, su o contro (loc.), (RV); 2. fare un attentato a, attaccare, assalire (acc., loc. o gen.), (AV; MBh); 3. abbattere, atterrare, uccidere, sopraffare, distruggere (RV); 4. picchiare, colpire, toccare (lett. e fig.), (MBh; BHP); 5. percuotere (tamburo); 6. punire, castigare, infliggere, affliggere; 7. attaccare a (AV); 8. gocciolare, stillare, calare, lasciare cadere (mani, ali, etc.), (AV); 9. parlare con tono non accentato, i.e. con l'*anudāta*; 10. mat. moltiplicare.

**nihan 2** sm. ifc. assassino, distruttore (MBh; R).

**nihanana** sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

**nihantavya** agg. che deve essere abbattuto, che deve essere ucciso o che deve essere distrutto.

**nihantī** sm. 1. assassino, distruttore; 2. colui che elimina, espelle o ostacola; 3. N. di Śiva (MBh).

**nihava** sm. 1. invocazione, il chiamare, appello (ChUp); 2. (con *vasiṣṭhasya* o *vasiṣṭha*) N. di un *sāman*.

**nihā 1** vb. cl. 3 Ā. *nijihite*: discendere, chinarsi, curvarsi, piegarsi, cedere (RV).

**nihā 2** vb. (solo pass. *nihāyate*): 1. essere deficiente, difettoso, manchevole, mancante o perduto (RV); 2. essere privo di (str.).

**nihākā** sf. 1. "che viene giù", tempesta, tromba d'aria (RV); 2. iguana, alligatore del Gange.

**nihāra** sm. 1. escremento; 2. bruma, nebbia, foschia.

**nihimsana** sn. uccisione, assassinio, carneficina, massacro.

**nihita** agg. 1. posato, posto, collocato, depositato, fissato o tenuto in (loc.), (RV); 2. consegnato, dato, concesso, affidato; 3. messo giù o da parte, eliminato, (come la polvere dalla pioggia); 4. accampato (detto di un'armata); 5. pronunciato in tono profondo, cupo o grave.

**nihitadaṇḍa** agg. che ha deposto la verga, che mostra clemenza.

**nihitanayana** agg. che ha gli occhi fissi o rivolti a (loc.).

**nihitabhāga** agg. la cui parte è stata messa da parte.

**nihina** agg. basso, meschino, abietto, vile.

**nihinātara** agg. inferiore, più basso, peggiore.

**nihinavarṇa** agg. di bassa casta o di umile origine (MBh).

**nihṛ** vb. cl. 1 P. *niharati*: offrire (come dono o ricompensa), (VS; AV).

**nihṣ** vb. cl. 4 P. *nihṣyati*: smorzarsi (di una fiamma), (AitBr).

**nihnava** sm. 1. atto di chiedere perdono, di fare ammenda per o di riparare a (tipo di cerimonia); 2. riparazione, espiazione, ammenda per (gen.), (Mn); 3. diniego, negazione, rifiuto, il nascondere, reticenza, segretezza, diffidenza, sfiducia, sospetto; 4. contraddizione (MBh); 5. l'eclissare, l'oscurare, il sorpassare; 6. cattività, malvagità; 7. N. di un *sāman*.

**nihnāvādīn** sm. imputato o testimone che parla in modo evasivo o che tenta di nascondere la verità.

**nihnāvottara** sn. replica o difesa evasiva.

**nihnu** vb. cl. 1 Ā. *nihnivate* (ra. P. *nihnivati*): 1. riparare a (dat.) o fare ammenda per (acc.); 2. chiedere perdono per; 3. disconoscere, rinnegare, negare, dissimulare, nascondere, eludere, evitare.

**nihnuta** agg. negato, smentito, ricusato, rifiutato, disconosciuto, nascosto, fatto passare o spacciato per qualche altra cosa.

**nihnūtī** sf. diniego, dissimulazione, reticenza, segretezza, occultamento.

**nihnuvana** sn. diniego, dissimulazione, reticenza, segretezza, occultamento.

**nihnuvāna** agg. che dissimula, che tergiversa, che insinua.

**nihṛād** vb. caus. P. *nihṛādāyati*: far risuonare, battere (di tamburo).

**nihṛāda** sm. suono, rumore.

**nihṛādavat** agg. che risuona, ad alta voce.

**nihṛādavat** agg. che risuona, che fa rimbombare.

**nihṛādita** sn. il ruggire, ruggito, mugghio.

**nihṛādīn** agg. che risuona, che fa rimbombare.

**nihve** vb. cl. 1 Ā. *nihvayate*: chiamare giù, far scendere, chiamare vicino, invocare (RV; AV; AitBr).

**ni 1** vb. cl. 1 P. Ā. *nyati*, *nyate*: 1. condurre, guidare, dirigere, governare (anche con *agram* e gen.), (RV); 2. condurre o guidare verso o a (acc. con o senza *prati*, dat., loc. o *artham* ifc.); 3. condurre o portare via, escludere da (abl.), (AitBr); 4. (Ā.) portare via per sé (come vincitore, proprietario, etc.), (AV; TĀr; MBh); 5. (Ā., ra. P.) condurre a casa, i.e. sposare (MBh; R); 6. introdurre in uno stato o in una condizione (acc.); 7. tracciare (una linea, etc.); 8. passare o trascorrere (il tempo); 9. (con *daṇḍam*) portare la verga, i.e. infliggere punizioni; 10. (con *vyavahāram*) condurre un processo; 11. (con *kriyām*) dirigere una cerimonia, presiedere ad un atto religioso (MBh); 12. seguire le tracce di, inseguire, trovare, accertare, stabilire, decidere; 13. (Ā.) essere il primo o essere a capo; caus. *nāyayati*, *nāyayate*: 1. far condurre; 2. far essere guidato da (str.), (Mn).

**ni 2** agg. che conduce, che guida, comandante o guida (spesso ifc.).

**ni 3** vb. cl. 2 P. *nyeti*: 1. andare in o dentro, entrare, venire o cadere in (o dentro), incorrere in (acc.), (RV; AV; TS; ŚBr); 2. essere soggetto alla natura di, i.e. essere trasformato in.

**nika** sm. N. di un albero; sf. (*ā*) canale per l'irrigazione.

**nikarṣin** agg. che dispiega la coda (detto del pavone).

**nikāra** sm. mancanza di rispetto, disprezzo, degradazione.

**nikāṣa** sm. 1. apparenza, aspetto, atteggiamento, portamento (MBh); 2. certezza, accertamento; agg. ifc. simile, somigliante.

**nikulaka** sm. N. di uomo.

**nikleda** sm. atto di inumidire o umettare (?).

**nikṣaṇa** sn. bastone per rimestare un calderone, tipo di mestolo, ramaiolo (RV I, 162, 13).

**nica** agg. 1. basso, non alto, nano, corto (Mn; MBh); 2. profondo, schiacciato (ombelico); 3. corto (capelli, unghie); 4. profondo, grave, basso (voce); 5. basso, abietto, vile, inferiore (socialmente o moralmente), spregevole, meschino (uomo, azione o pensiero); sm. tipo di profumo; sn. asrl. punto più basso di un pianeta, settima casa dal punto culminante.

**nicaka** agg. 1. basso, corto, breve; 2. mite, delicato, gentile (detto di voce, andatura, etc.), (MBh); 3. abietto, meschino, vile; sf. (*akā*, *akī*, *ikā*) vacca eccellente; avv. (*ais*) basso, in basso, sotto, poco.

**nīcakadamba** sm. N. di una pianta.  
**nīcakarman** agg. che ha un'umile occupazione (p.e. un servitore).  
**nīcakin** sm. testa di un bue o di un bovino.  
**nīcakula** sn. umile famiglia.  
**nīcakulodgata** agg. disceso da un'umile famiglia.  
**nīcakulodbhava** agg. disceso da un'umile famiglia.  
**nīcakeśanakha** agg. dai capelli e dalle unghie corti.  
**nīcakeśaśmaśrunakha** agg. dai capelli, dalla barba e dalle unghie corti.  
**nīcaga** agg. 1. che va in basso, che discende (detto di un fiume); 2. che appartiene ad un uomo umile o di bassa condizione; 3. che si trova al punto più basso (detto di un pianeta); sf. (*ā*) fiume; sn. acqua.  
**nīcagata** agg. che si trova nel punto più basso (detto di un pianeta).  
**nīcagāmin** agg. che si dirige verso un terreno basso (detto di fiumi), che segue strade abiette (detto di donne).  
**nīcagha** sn. casa in cui un pianeta si trova nel suo punto più basso.  
**nīcājāti** agg. di umile nascita.  
**nīcatayāyā** vb. cl. 2 P. *nīcatayāyāti*: piegarsi, abbassarsi, umiliarsi.  
**nīcatā** sf. bassezza (lett. e fig.), bassezza morale, meschinità, inferiorità.  
**nīcatva** sn. 1. bassezza, inferiorità sociale; 2. abbassamento, calo o diminuzione di tono.  
**nīcanakharoman** agg. che ha unghie e capelli corti.  
**nīcapatha** sm. sentiero discendente.  
**nīcabhojya** sm. "cibo degli uomini di bassa condizione", cipolla.  
**nīcayonin** agg. di bassa origine.  
**nīcarata** agg. che si diletta di meschinità.  
**nīcarkṣa** sm. casa in cui un pianeta si trova nel suo punto più basso.  
**nīcavajra** sn. "diamante inferiore", sorta di gemma.  
**nīcā** avv. sotto, giù, in basso, verso il basso (RV; AV).  
**nīcāt** avv. da sotto (RV).  
**nīcāmedhṛa** sm. individuo il cui pene pensola in basso.  
**nīcāvagāha** agg. (serbatoio d'acqua) in cui fa il bagno la gente di bassa condizione.  
**nīcāvayas** agg. la cui forza è venuta meno (RV).  
**nīcīkṛ** vb. cl. 8 P. *nīcīkaroti*: abbassare, pronunciare senza accento.  
**nīcīna** agg. basso, che sta sotto, verso il basso, che pende o che scorre in basso, buttato giù (RV).  
**nīcīnābāra** agg. che ha l'apertura sotto (RV).  
**nīcīhkhāra** agg. che produce un tono basso o profondo, che dona profondità di voce.

**nīcīhkhāram** avv. in tono basso, dolcemente, gentilmente.  
**nīcīhkhṛtya** avv. in tono basso, dolcemente, gentilmente.  
**nīcīhkhṛtvā** avv. in tono basso, dolcemente, gentilmente.  
**nīcīrākhyā** agg. chiamato "basso".  
**nīcīarmukha** agg. con espressione abbattuta.  
**nīcīś** avv. 1. basso, in basso, sotto, giù, in giù, verso il basso, in fondo (AV; ŚBr; MBh); 2. usato anche come agg., p.e. *nīcīr adṛśyāta*, "egli apparve più basso o più piccolo"; 3. umilmente, modestamente; 4. dolcemente, delicatamente, gentilmente; 5. in tono basso o profondo; 6. N. di un monte (detto anche Vāmanagiri o Kharva).  
**nīcīastana** agg. basso.  
**nīcīastārām** avv. più basso, più in basso, più profondamente, più delicatamente, più gentilmente.  
**nīcīokti** sf. espressione meschina o volgare.  
**nīcīocavṛtta** sn. epiciclo.  
**nīcīopagata** agg. situato in basso nel cielo.  
**nīcīya 1** sm. pl. "che vive sotto", N. di alcuni popoli dell'ovest.  
**nīcīya 2** vb. den. P. *nīcīyati*: essere in una situazione meschina, essere schiavo.  
**nīdā** sm. sn. (vl. *nīlā*) 1. luogo in cui stabilirsi, luogo di riposo, dimora, nido d'uccello (RV); 2. interno o sedile di una carrozza (ŚBr; MBh); 3. posto, luogo, punto.  
**nīdāka** sm. sn. nido d'uccello (MBh).  
**nīdāgarbha** sn. interno di un nido.  
**nīdāja** sm. "nato nel nido", uccello.  
**nīdājendra** sm. "capo degli uccelli", N. di Garuḍa.  
**nīdāya** vb. den. Ā. *nīlāyate* (per *nīdāyate*): fermare, arrestare (RV VI, 35, 2).  
**nīdī** sm. (vl. *nīlī*) coabitante (RV X, 92, 6).  
**nīdīn** sm. "che ha un nido", uccello.  
**nīdodbhava** sm. "nato nel nido", uccello.  
**nīdā 1** agg. 1. condotto, guidato, portato (RV); 2. guadagnato, ottenuto; 3. beneducato, corretto, modesto; sn. 1. ricchezza, cereali, grano; 2. burro fresco.  
**nīdā 2** agg. entrato, andato o giunto a (*mṛtyor antikam*), (RV; AV).  
**nīdadakṣiṇa** agg. il cui dono sacrificale è stato portato.  
**nīdamiśrā** agg. non ancora completamente trasformato in burro (TBr).  
**nīdārtha** agg. di significato evidente o chiaro.  
**nīdī** sf. 1. il guidare o il portare, guida, amministrazione; 2. condotta, comportamento corretto, saggio o onesto, prudenza, politica (anche personificata, i.e. linea di condotta), saggezza o scienza politica, filosofia o precetto morale (anche pl.), (Mn; MBh); 3. relazione o rapporto con, dipendenza da

(MBh); 4. presentazione, offerta; 5. acquisizione, acquisto.  
**nīdikathā** sf. ogni opera sulla morale o sulla politica.  
**nīdikamalākara** sm. N. di un'opera.  
**nīdikalpataru** sm. N. di un'opera.  
**nīdikuśala** agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica (Hit).  
**nīdigarbhitāsāstra** sn. N. di un'opera.  
**nīdighoṣa** sm. N. del veicolo di Brhaspati.  
**nīdījña** agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica; sm. uomo di stato, statista, uomo politico.  
**nīditaramga** sm. N. di un'opera.  
**nīdīdīpikā** sf. N. di un'opera.  
**nīdīdoṣa** sm. errore di condotta, sbaglio in politica.  
**nīdīnipuṇa** agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.  
**nīdīniṣṇa** agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.  
**nīdīpātala** sn. capitolo o libro sulla politica.  
**nīdīprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**nīdīpradīpa** sm. N. di un'opera.  
**nīdībija** sn. germe, fonte o causa di un intrigo.  
**nīdīmāñjarī** sf. N. di un'opera.  
**nīdīmat** agg. 1. dalla condotta onesta o prudente, eminente per scienza politica (MBh; Hariv; R); 2. che descrive la scienza politica.  
**nīdīmāyūkha** sm. N. di un cap. del Bhagavadbhāskara.  
**nīdīmukula** sn. N. di un'opera.  
**nīdīyukta** agg. affidato o consegnato alla politica, che si trova a capo del governo (MBh).  
**nīdīratna** sn. N. di un'opera.  
**nīdīratnākara** sm. N. di un'opera.  
**nīdīlatā** sf. N. di un'opera.  
**nīdīvartani** sf. via della prudenza o della saggezza.  
**nīdīvarman** sm. N. di un poeta.  
**nīdīvākya** sn. pl. parole di saggezza.  
**nīdīvākyaṃṛta** sn. N. di un'opera.  
**nīdīvid** agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.  
**nīdīvidyā** sf. scienza morale o politica.  
**nīdīvilāsa** sm. N. di un'opera.  
**nīdīviveka** sm. N. di un'opera.  
**nīdīviṣaya** sm. sfera della moralità, della condotta prudente o saggia.  
**nīdīvedin** agg. versato nella scienza politica o nella tattica politica.  
**nīdīvyatikrama** sm. errore di condotta o di politica.  
**nīdīśatāka** sn. N. dei cento versi sulla moralità composti da Bhartṛ.  
**nīdīśāstra** sn. scienza di o opera sull'etica o sulla moralità politica.  
**nīdīśāstrasamācaya** sm. N. di un'opera.  
**nīdīśāṃhitā** sf. N. di un'opera.  
**nīdīśāṃkalana** sn. N. di un'opera.  
**nīdīśāṃgraha** sm. N. di un'opera.

**nītisaṃdhi** sm. essenza di tutta la politica.  
**nītisamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**nītisāra** sm. sn. N. di un'opera.  
**nītisārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**nītisumāvali** sf. N. di un'opera.  
**nītha** sm. 1. comando, comandante, capo; 2. N. di uomo (MBh); sf. (*nīthā*) modo, trucco, artificio, stratagemma (RV); sn. 1. modo musicale, aria, canto, inno; 2. acqua.  
**nīthāvid** agg. che conosce i modi musicali, esperto nel canto sacro (RV).  
**nīdhra** sn. 1. grondaia del tetto; 2. bosco; 3. circonferenza di una ruota; 4. luna o casa lunare Revatī.  
**nīnāhā** sm. sottopancia o cinghia (AV).  
**nīpa** agg. situato in basso, profondo; sm. 1. piede di un monte; 2. *Nauclea Cadamba*; 3. *Ixora Bandhuca* o specie di *aśoka*; 4. N. di un figlio di Kṛtin e padre di Ugrāyudha; sm. pl. N. di una famiglia regale discesa da Nīpa (figlio di Pāra); sf. (*ā*) N. di un fiume (VP); sn. frutto e fiore della *Nauclea Cadamba*.  
**nīpārjā** sm. sn. frutto del *nīpa*.  
**nīpātithi** sm. N. di un discendente di Kanva e autore di RV VIII, 34.  
**nīpya** agg. che si trova in basso o a terra (VS).  
**nīmānuja** sm. N. di un maestro *vaiṣṇava*.  
**nīr** vb. (caus. solo ipf. *nyairayat*): lanciare, scagliare giù sopra (loc.), (RV VI, 56, 3).  
**nīrā** sn. 1. acqua (MBh); 2. succo, essenza, liquore; 3. casa; 4. N. di un maestro.  
**nīrakta** agg. senza colore, sbiadito, appassito, avvizzito.  
**nīragraha** sm. atto di raccogliere acqua in un mestolo.  
**nīraṅgikā** sf. velo.  
**nīraṅgi** sf. velo.  
**nīracara** sm. "che si muove nell'acqua", pesce o animale acquatico.  
**nīraja** 1 agg. 1. libero dalla polvere (MBh); 2. libero dalla passione; sm. (con *viraja*) N. di Śiva (MBh).  
**nīraja** 2 sm. sn. "nato nell'acqua", ninfea, loto (MBh); sm. 1. lontra; 2. specie d'erba; sn. 1. specie di *Costus*; 2. perla.  
**nīrajasa** agg. 1. libero dalla polvere; 2. libero dalla passione (R); 3. che non ha polline; sf. donna che non ha le mestruazioni.  
**nīrajaska** agg. 1. libero dalla polvere (MBh; R); 2. libero dalla passione (MBh; R).  
**nīrajastama** agg. libero da passione e oscurità (R).  
**nīrajastamasā** sf. assenza di passione e di oscurità (Yājñi).  
**nīrajastamaska** agg. libero da passione e oscurità.  
**nīrajasya** agg. libero dalla polvere.  
**nīrajākṣi** sf. donna dagli occhi di loto.  
**nīrajāta** agg. "nato dall'acqua", prodotto

dall'acqua, acquatico (MBh).  
**nīrajīkr** vb. cl. 8 P. *nīrajīkaroti*: liberare dalla polvere.  
**nīrata** agg. che non si diletta in, indifferente.  
**nīrataramga** sm. "ondata d'acqua", flutto.  
**nīratiraja** sm. "nato sulla sponda", erba *kuśa*.  
**nīrada** 1 agg. privo di denti.  
**nīrada** 2 sm. 1. "datrice d'acqua", nube; 2. *Cyperus Rotundus*.  
**nīradin** agg. nuvoloso.  
**nīradhi** sm. "ricettacolo d'acqua", oceano.  
**nīranidhi** sm. "ricettacolo d'acqua", oceano.  
**nīrandhra** agg. 1. che non ha buchi o aperture, non perforato, chiuso, spesso, denso, fitto, compatto, ininterrotto; 2. saldamente chiuso, serrato.  
**nīrandhratva** sn. prossimità, stretta connessione.  
**nīrandhrita** agg. 1. fittamente trapunto di o incastonato con, che abbonda in (in comp.); 2. ininterrotto.  
**nīrapatatin** sm. uccello acquatico.  
**nīrapriya** sm. "amico dell'acqua", *Calamus Rotang*.  
**nīrāśi** sm. "massa d'acqua", oceano.  
**nīraruha** sm. "cresciuto nell'acqua", ninfea, loto.  
**nīrava** agg. senza suono, silenzioso.  
**nīrasa** agg. 1. senza succo, senza linfa, avvizzito, secco, rinsecchito, inaridito, appassito (Hariv); 2. privo di aroma, privo di gusto o sapore; 3. insulso, senza fascino, ottuso; sm. melagrana.  
**nīrasatā** sf. insulsaggine, ottusità, mancanza di fascino.  
**nīrākhu** sm. "ratto d'acqua", lontra.  
**nīrāga** agg. 1. senza colore, sbiadito (Kathās); 2. libero dalla passione.  
**nīrāj** vb. caus. P. *nīrājayati*: 1. far splendere su, illuminare, irradiare; 2. eseguire la cerimonia Nīrājana su (acc.).  
**nīrājana** sn. 1. lucidatura delle armi (cerimonia eseguita dai sovrani nel mese Āśvina o Kārttika prima di scendere in campo); 2. atto di far oscillare delle luci davanti ad un idolo come atto di adorazione.  
**nīrājanagiri** sm. N. di un autore.  
**nīrājanadvādaśivrata** sn. N. di un rito particolare.  
**nīrājanapadyālikasāṇavibhakti** sf. N. di un'opera.  
**nīrājanaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**nīrājanavidhi** sm. cerimonia Nīrājana.  
**nīrājanastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**nīrājita** agg. 1. illuminato, irradato; 2. purificato con la lucidatura, lustrato, consacrato.  
**nīrājya** agg. chiaro, limpido, puro.  
**nīrindu** sm. specie di pianta (*Trophis Aspera*).

**nīri** vb. cl. 9 P. Ā. *nīrināti, nīrinīte*: 1. allentare, slegare, sciogliere, liberare, separare da (abl.), (RV I, 161, 7); 2. allentare, lusingare, affascinare, sedurre (RV I, 179, 4).  
**nīruc** agg. senza lustro, opaco, appannato, oscuro, indistinto, pallido.  
**nīruc** vb. (solo pf. *nīrurucur*): allontanarsi risplendendo (RV VIII, 3, 20).  
**nīruj** agg. libero da malattia, in buona salute, in buone condizioni (Hit; Suśr).  
**nīruja** agg. libero da malattia, in buona salute, in buone condizioni (MBh; R); sn. specie di *Costus*.  
**nīrūpa** agg. informe; sm. 1. aria, vento; 2. dio; sn. cielo, etere.  
**nīreṇuka** 1 agg. libero dalla polvere.  
**nīreṇuka** 2 agg. senza Reṇukā.  
**nīroga** agg. libero da malattia, sano, che gode buona salute.  
**nīrogatā** sf. buona salute.  
**nīrogadurbhikṣa** agg. non colpito da malattia o da fame (Kathās).  
**nīrohā** sm. lo spuntare, il germogliare, crescita (TS).  
**nīl** vb. cl. 1 P. *nīlati*: essere oscuro, essere scuro, tingere di nero.  
**nīla** agg. 1. di colore scuro, blu scuro, verde scuro o nero (RV); 2. tinto con indaco; sm. 1. (con *maṇi*) zaffiro; 2. fico indiano (= *vaṭa*); 3. specie di albero; 4. specie di uccello, maina blu, gracula o martin pescatore; 5. bue o toro di colore scuro; 6. N. di uno dei nove Nidhi o tesori divini di Kubera; 7. N. di uomo; 8. N. del principe di Māhiṣmati (MBh); 9. N. di un figlio di Yadu (Hariv); 10. N. di un figlio di Ajamīdha (BhP); 11. N. di un figlio di Bhuvanarāja (Rājat); 12. N. di uno storico del Kaśmīr; 13. (vl. *nīlabhaṭṭa*) N. di vari autori; 14. N. di Mañjuśrī; 15. N. di un Nāga (MBh; Rājat); 16. N. di uno dei capi delle scimmie al seguito di Rāma (ritenuto figlio di Agni), (MBh; R); 17. monte Nīla o monte blu (MBh; Hariv); sf. (*ā*) 1. pianta *Indigofera Tinctoria*; 2. specie di *Boerhavia* dai fiori blu; 3. cumino nero; 4. specie di mosca blu; 5. N. delle due arterie nella parte anteriore del collo; 6. segno nero e blu sulla pelle; 7. N. di una dea; 8. mus. N. di una *rāginī* (personificata come la moglie di Mallāra); 9. (vl. *nālā*) N. di un fiume (MBh); sf. (*ī*) 1. pianta *Indigofera* o colore indaco (Mn; Suśr); 2. *Blyxa Octandra*; 3. specie di mosca blu; 4. tipo di malattia; 5. (vl. *nalinī, nīlinī*) N. della moglie di Ajamīdha (MBh; Hariv); sn. 1. scuro (colore), oscurità, tenebre (TS); 2. ogni sostanza scura (ŚBr; ChUp); 3. foglia di *Flacurtia Cataphracta*; 4. indaco, colore indaco (Yājñi); 5. sale nero; 6. vetriolo azzurro; 7. antimonio;

8. veleno; 9. particolare posizione nella danza; 10. tipo di metro.
- nīlaka** agg. blu (spec. come N. della terza incognita o del suo quadrato); sm. 1. *Terminalia Tomentosa*; 2. fuco; 3. *Antilope Picta*; 4. cavallo di colore scuro; sf. (*ikā*) 1. *Blyxa Octandra* (MBh); 2. pianta medicinale; 3. *Indigofera Tinctoria*; 4. *Nyctanthes Arbor Tristis*; 5. *Vitex Negundo*; 6. tipo di malattia (macchie scure e cianotiche sul viso); 7. malattia particolare del cristallino dell'occhio; 8. N. di un fiume (MBh); sn. acciaio blu.
- nīlakaṇṭha** sf. specie di cumino.
- nīlakaṇṭha** agg. dal collo blu (MBh); sm. 1. pavone (MBh; Suśr); 2. specie di rallide o gallinella d'acqua (*Gallinula Chloropus*); 3. ballerina, cutrettola; 4. passero; 5. ghiandaia dal collo blu; 6. *Ardea Sibirica*; 7. specie di pianta; 8. N. di Śiva (poiché ha la gola nero-blu per aver ingoiato il veleno prodotto dal frullamento dell'oceano), (R; Hit); 9. N. del celebre scol. del MBh e di altri autori; sf. (*ī*) 1. femmina di pavone (R); 2. N. di vari commentari composti da Nīlakaṇṭha; sn. 1. rafano; 2. N. di un *īrtha*.
- nīlakaṇṭhakośa** sm. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhacampū** sf. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhajātaka** sn. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhatantra** sn. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhadikṣita** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhadikṣitiya** sn. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhanāganātha** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhaprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhabhaṭṭa** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhabhārati** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhamālā** sf. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhamīśra** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhavijayacampū** sf. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhaśarman** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhaśāstrin** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhaśivācārya** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhasūnu** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhasūri** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhastava** sm. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhastotra** sn. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhasthānamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhākṣa** sn. bacca o seme di *Elaeocarpus Ganitrus*.
- nīlakaṇṭhācārya** sm. N. di un'autore.
- nīlakaṇṭhiya** sn. N. di un'opera.
- nīlakaṇṭhodharaṇa** sn. N. di un'opera.
- nīlakanda** sm. specie di pianta bulbosa.
- nīlakapithaka** sm. tipo di mango.
- nīlakamala** sn. ninfea blu.
- nīlakāca** agg. fatto di cristallo blu.
- nīlakāyika** sm. pl. "dal corpo blu" o "dal corpo scuro", N. di un gruppo di divinità.
- nīlakauṇḍa** sn. N. di un *īrtha*.
- nīlakuntalā** sf. N. di un'amica di Durgā.
- nīlakuraṇṭaka** sm. prob. *Barleria Caerulea*.
- nīlakuruṇṭaka** sm. prob. *Barleria Caerulea*.
- nīlakusumā** sf. prob. *Barleria Caerulea*.
- nīlakṛtsna** sn. N. di uno dei dieci esercizi mistici chiamati Kṛtsna.
- nīlakeśī** sf. *Indigofera Tinctoria*.
- nīlākṛāntā** sf. *Clitoria Ternatea*.
- nīlakrauñca** sm. aironc blu.
- nīlagaṅgā** sf. N. di un fiume.
- nīlagaṇeśa** sm. Gaṇeśa blu.
- nīlagandhika** sn. rubino blu.
- nīlagarbha** sm. sn. (vl. *nalagarbha*) prob. giovane *Blyxa Octandra*.
- nīlaga** sm. "dal collo blu", N. di Śiva (Hariv).
- nīlagalamāla** agg. che indossa una ghirlanda attorno al collo blu.
- nīlagiri** sm. N. di un monte.
- nīlagirikarpikā** sf. varietà blu di *Clitoria Ternatea*.
- nīlagrīva** sm. 1. "dal collo blu", N. di Śiva (VS; MBh); 2. N. di un principe.
- nīlaghora** sm. specie di canna da zucchero.
- nīlaṅgu** sm. 1. specie di verme (VS); 2. specie di mosca o ape; 3. sciacallo.
- nīlacandra** sm. N. di un principe.
- nīlacarman** sm. *Grewia Asiatica*.
- nīlacolakavat** agg. che indossa una giacca blu.
- nīlacchada** sm. 1. "dalle foglie scure", palma da datteri; 2. "dalle ali blu", N. di Garuḍa.
- nīlacchavin** sm. tipo di uccello.
- nīlacchavī** sf. tipo di uccello.
- nīlaja** sn. "prodotto sulle montagne blu", acciaio blu; sf. (*ā*) N. del fiume Vitastā.
- nīlahiṅṭī** sf. prob. *Barleria Caerulea*.
- nīlatantra** sn. N. di un tantra.
- nīlataru** sm. palma da cocco.
- nīlatā** sf. azzurro, colore scuro.
- nīlatārāsarasvatīstotra** sn. N. di uno *stotra*.
- nīlatāla** sm. *Xanthochymus Pictorius* o *Paludosa*.
- nīlatoyada** sm. nube scura.
- nīladaṇḍa** sm. "che porta un bastone nero", (per i Buddhisti) N. di uno dei dieci Dei della collera.
- nīladūrvā** sf. specie di erba *dūrvā*, *Panicum Dactylon*.
- nīladruma** sm. specie di albero; agg. che consta di alberi di fico indiano.
- nīladhvaja** sm. 1. *Xanthochymus Pictorius*; 2. N. di un principe di Māhiṣmatī.
- nīlanakhā** agg. dal nero artiglio, dalla zampa nera (AV XIX, 22, 4).
- nīlanicolin** agg. che indossa un mantello nero.
- nīlanirguṇḍī** sf. specie di *Nirguṇḍī* blu.
- nīlaniryāsaka** sm. specie di albero.
- nīlaniraja** sn. ninfea blu.
- nīlapakṣman** agg. che ha ciglia nere.
- nīlapañka** sm. sn. 1. oscurità, buio, tenebre; 2. fango scuro.
- nīlapañkaja** sn. ninfea blu.
- nīlapaṭa** sm. indumento scuro.
- nīlapaṭala** sn. pellicola o membrana scura sopra l'occhio di una persona cieca; agg. molto scuro o nero.
- nīlapaṭṭa** sm. N. di un poeta.
- nīlapattra** sm. 1. "dalle foglie scure", *Scirpus Kysor*; 2. melograno; 3. *Bauhinia Tomentosa*; 4. specie di albero; sf. (*ā*) *Premna Herbacea*; sf. (*ī*) indaco; sn. ninfea blu.
- nīlapadma** sn. ninfea blu.
- nīlaparṇa** sm. "dalle foglie scure", *Grewia Orientalis*.
- nīlapācana** sn. bagnatura, immersione o macerazione dell'indaco.
- nīlapācanabhāṇḍa** sn. vasca per l'indaco.
- nīlapiṅcala** agg. marrone scuro.
- nīlapiṅgala** sm. "fornito di coda scura", falco, falcone.
- nīlapiṭa** sm. raccolta di annali e di editti reali.
- nīlapiṇḍa** sn. tipo di acciaio.
- nīlapiṣṭauṇḍī** sf. specie di arbusto o cespuglio.
- nīlapīta** agg. verde scuro (*śādvala*), (R).
- nīlapunarnavā** sf. specie di *punarnavā* con fiori blu.
- nīlapura** sn. N. di una città.
- nīlapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- nīlapuṣpa** sm. 1. "dai fiori blu", specie di *Eclipta*; 2. N. di una pianta; sf. (*ā*) *Clitoria Ternatea*; sf. (*ī*) 1. id.; 2. *Convolvulus Argenteus*; sn. tipo di pianta profumata.
- nīlapuṣpikā** sf. 1. *Indigofera Tinctoria*; 2. *Linum Usitatissimum*.
- nīlapṛṣṭha** sm. 1. "dal dorso scuro", N. di Agni (RV); 2. *Cyprinus Denticulatus* (tipo di pesce).
- nīlapora** sm. specie di canna da zucchero (cfr. *nīlaghora*).
- nīlaphalā** sf. melanzana.
- nīlabija** sm. tipo di *Terminalia*.
- nīlabuhnā** sf. *Convolvulus Argenteus*.
- nīlabha** sm. 1. "di aspetto bluastrò o offuscato, fioco o vago", luna; 2. nube; 3. ape (cfr. *nīlābha*).
- nīlabhū** sf. N. di un fiume.
- nīlabhṛṅgarāja** sm. specie di *Verbesina* con fiori blu.
- nīlamakṣā** sf. tipo di mosca o ape blu.
- nīlamakṣikā** sf. tipo di mosca o ape blu.
- nīlamanī** sm. zaffiro.
- nīlamata** sn. N. di un Purāṇa.
- nīlamatapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- nīlamaya** agg. che consta di zaffiri.
- nīlamallikā** sf. *Aegle Marmelos*.
- nīlamahiṣa** sm. bufalo di colore scuro.

**nilamādhava** sm. N. di Viṣṇu o Kṛṣṇa.

**nilamāsa** sm. *Dolichos Catjang*.

**nilamilika** sm. risplendente insetto alato.

**nilamrttikā** sf. bisolfuro di ferro, pirite.

**nilameha** sm. diabete blu.

**nilamehin** agg. che espelle urina bluastro.

**nilayaṣṭikā** sf. specie di canna da zucchero scura.

**nilaratna** sn. zaffiro.

**nilaratnaka** sm. zaffiro.

**nilarāji** sf. linea o massa scura, oscurità, buio, tenebre.

**nilarudropaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**nilarūpaka** sm. *Thespesia Populneoides*.

**nilalohi** sn. acciaio blu.

**nilalohitā** agg. blu scuro e rosso, porpora, violaceo, rosso scuro (RV); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un *kalpa*; 3. mescolanza di blu e rosso, color porpora; sf. (ā) 1. tipo di vegetale; 2. N. di una dea (sposa di Śiva).

**nilalohitākṣa** sm. "che ha occhi rosso scuro", Śiva.

**nilalohitāntevāsin** sm. pupillo di Śiva, i.e. Paraśurāma.

**nilavajra** sm. N. di un *gaṇa* di Śiva.

**nilavat** agg. nerastro, scuro (RV); sm. N. di un monte.

**nilavarṇa** agg. di colore blu, azzurro; sm. sn. rafano; sm. *Grewia Asiatica*; sf. (ā) *Indigofera Tinctoria*.

**nilavarṣābhū** sf. specie di *punarnāva* con fiori blu.

**nilavallī** sf. *Vanda Roxburghii*.

**nilavasana** sn. indumento blu; sm. pianeta Saturno.

**nilavastra** sn. indumento blu; sm. N. di Balarāma; sf. (ā) N. di Durgā.

**nilavānara** sm. specie di scimmia scura.

**nilavāsas** agg. vestito di abiti blu scuro; sm. pianeta Saturno.

**nilavṛkṣa** sm. specie di albero.

**nilavṛnta** sm. sn. ventaglio.

**nilavṛntaka** sm. specie di albero.

**nilavṛṣa** sm. toro di colore scuro; sf. (ā) *Solanum Melongena*.

**nilavrata** sn. tipo di cerimonia religiosa.

**nilāśikhhaṇḍa** agg. che ha ciuffi neri o ciocche di capelli neri (Rudra-Śiva), (AV).

**nilāśigru** sm. *Moringa Pterygosperma*.

**nilāśirṣṇī** sf. "dalla testa nera", tipo di animale.

**nilaṣaṇḍa** sm. toro in libertà di colore scuro (MBh).

**nilasaṃdhānabhāṇḍa** sn. ampio recipiente per la miscelazione, i.e. per la preparazione dell'indaco.

**nilasaṃdhya** sf. varietà blu di *Clitoria Ternatea*.

**nilasarasvatī** sf. N. di una dea (= *tārā*).

**nilasarasvatīpaddhati** sf. N. di un'opera.

**nilasarasvatīmanu** sm. N. di un incantesimo o di una formula magica.

**nilasaroruha** sn. ninfea blu.

**nilasaroruhākṣī** sf. donna dagli occhi di loto.

**nilāsāra** sm. tipo di albero (v. *nilāsana* o *tinduka*).

**nilāsindhuka** sm. *Vitex Negundo*.

**nilāskandā** sf. *gokarṇī* scura.

**nilāskandhā** sf. *gokarṇī* scura.

**nilāspandā** sf. *gokarṇī* scura.

**nilasvarūpa** sn. tipo di metro.

**nilāṃṣuka** sn. veste blu.

**nilākṣa** sm. "dagli occhi blu", oca.

**nilāgalasālā** sf. N. di una pianta (AV VI, 16, 4).

**nilāṅga** agg. dal corpo scuro (R); sm. 1. gru indiana o *Coracias Indica*; 2. N. di un poeta.

**nilāṅgu** sm. 1. specie di verme (VS); 2. specie di mosca o ape; 3. sciacallo.

**nilāñjana** sn. 1. antimonio scuro (R); 2. (vl. *nilāśmaja*) unguento fatto di antimonio e vetriolo blu; sf. (ā) lampo, baleno, fulmine, saetta; sf. (ī) tipo di arbusto o cespuglio.

**nilāñjasā** sf. 1. lampo, baleno, fulmine, saetta; 2. N. di un'Apsaras; 3. di un fiume.

**nilāṇḍaja** sm. tipo di cervide.

**nilāda** sm. N. di uno Yakṣa.

**nilādri** sm. montagna Nīla.

**nilādrīkarṇikā** sf. specie di *Clitoria Ternatea* blu.

**nilādrīparājītā** sf. specie di *Clitoria Ternatea* blu.

**nilādrīmahodaya** sm. N. di un'opera.

**nilādrīmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**nilāparinaya** sm. N. di un dramma.

**nilābija** sn. ninfea blu.

**nilābha** agg. bluastro, azzurrognolo; sm. 1. nube; 2. N. di un monte (cfr. *nīlabha*).

**nilābhra** sm. nube scura.

**nilābhraṣaṃvṛta** agg. oscurato o nascosto da nubi scure.

**nilāmbara** sm. 1. "vestito di una veste blu", N. di un Rakṣas; 2. pianeta Saturno; 3. N. di Balarāma; 4. N. di un poeta e di vari altri autori; sn. 1. abbigliamento, vesti nere o blu scuro; 2. foglia di *Flacourtia Cataphracta*.

**nilāmbujanman** sn. ninfea blu.

**nilāmbhoja** sn. ninfea blu.

**nilāmlāna** sm. N. di una pianta.

**nilāmlī** sf. N. di una pianta.

**nilāya** vb. den. P. Ā. *nīlāyati*, *nīlāyate*: cominciare a diventare blu, livido o di colore scuro.

**nilāyudha** sm. pl. (vl. *līlāyudha*) N. di una popolazione (MBh).

**nilārūna** sm. "rosso scuro", primi alberi del giorno, aurora.

**nilālakavarūthin** agg. circondato da una massa di riccioli scuri.

**nilālikulasamkula** sm. "pieno di sciami di api blu", *Rosa Glandulifera*.

**nilālu** sm. specie di pianta bulbosa.

**nilāśī** sf. *Vitex Negundo*.

**nilāśoka** sm. *aśoka* con fiori blu (R).

**nilāśman** sm. "pietra blu", zaffiro.

**nilāśva** sm. N. di una regione o di un territorio.

**nilāsana** sm. 1. specie di albero; 2. tipo di coito.

**nilāsura** sm. N. di un autore.

**nilīni** sf. 1. *Indigofera Tinctoria*; 2. specie di *Convolvulus* con fiori blu; 3. N. della moglie di Ajamiḍha (Hariv).

**nilīman** sm. blu, l'essere azzurro, nerezza, oscurità, buio, tenebre.

**nilībhāṇḍa** sn. tinozza per l'indaco.

**nilīrasa** sm. indaco liquido.

**nilīrāga** sm. affezione inalterabile come il colore dell'indaco; agg. 1. che ha il colore dell'indaco; 2. costante nell'affetto.

**nilīroga** sm. malattia del cristallino dell'occhio.

**nilīvarṇa** agg. che ha il colore dell'indaco; avv. come lo sciacallo blu (= *śṛgālavat*).

**nilīvastra** sn. veste tinta con indaco.

**nilīsaṃdhānabhāṇḍa** sn. vasca per mescolare, i.e. per preparare l'indaco.

**nilēsvara** sn. N. di una città sulla costa del Malabar.

**nilotpala** sn. loto blu, *Nymphaea Cyanea* (MBh).

**nilotpalagandha** sm. Samādhi particolare.

**nilotpalamaya** agg. formato o che consta di lotti blu (MBh; R).

**nilotpalin** sm. sn. N. di Mañjuśrī; sf. laghetto con lotti blu.

**nilotsargapaddhati** sf. N. di un'opera.

**niloda** sm. "che racchiude acqua blu", N. di un mare o di un fiume.

**nilodvāha** sm. N. di un'opera.

**nilodvāhapaddhati** sf. N. di un'opera.

**nilodvāhavidhi** sn. N. di un'opera.

**nilopakāśa** agg. di aspetto nerastro.

**nilopala** sm. pietra blu, zaffiro.

**nīv** vb. cl. I P. *nīvati*: diventare grasso.

**nīva** sm. specie di albero.

**nīvan** sm. N. di uno dei dieci cavalli della Luna.

**nīvara** sm. 1. commerciante; 2. abitante; 3. mendicante; 4. fango, melma; sn. acqua.

**nīvarāṇa** sn. ostacolo.

**nīvāka** sm. accresciuta richiesta di grano in tempi di carestia, scarsità di viveri, penuria, carestia.

**nīvāra** sm. ifc. sf. (ā) riso selvatico; sm. sg. pianta del riso selvatico; sm. pl. chicchi (VS; ŚBr; MBh); sf. (ā), (vl. *nīvāra*, *nīvārā*) N. di un fiume (MBh; VP).

**nīvāraprasṛtīmpaca** agg. che cuoce soltanto una manciata di riso selvatico, estremamente frugale nel mangiare.

**nivāramuṣṭimpaca** agg. che cuoce soltanto una manciata di riso selvatico, estremamente frugale nel mangiare.

**nivāha** sm. diminuzione, decremento, calo, flessione.

**nivī** sf. (vl. *nivī*) 1. pezzo di stoffa avvolto intorno alla cintola (spec. indossato dalle donne), tipo di gonna o sottoveste (VS; AV; ŚBr; MBh); 2. fascia, corda o funicella per legare insieme erba *kuśa* ripiegata nell'eseguire offerte nei riti funebri di uno Śūdra; 3. ostaggio; 4. capitale, fondo o riserva principale.

**nivīd** sf. 1. istruzione, informazione; 2. N. di particolari frasi o di brevi formule inserite in una liturgia, contenenti epiteti o brevi invocazioni degli Dei (AV).

**nivibhāryā** agg. che deve essere indossato su una gonna o su un grembiule (AV).

**nivṛt** sf. territorio abitato, reame, regno.

**nivṛti** sf. territorio abitato, reame, regno.

**niveṣyā** agg. che turbinava, che appartiene ad un vortice o ad un turbine.

**nivra** sm. 1. grondaia di un tetto; 2. legna; 3. circonfenza di una ruota; 4. luna o casa lunare Revatī.

**nīśāra** sm. 1. calda stoffa o indumento, abito; 2. tendine, tendine per le zanzare, tenda o paravento esterno.

**nīśah** agg. (vl. *nīśāh*) che opprime, che schiaccia (AV).

**nīhārā** sm. sn. 1. bruma, nebbia, foschia, brina, abbondante rugiada (RV); 2. evacuazione.

**nīhārakara** sm. "artefice della rugiada" o "dai raggi freddi", luna.

**nīhāracakṣus** agg. i cui occhi sono velati dalla nebbia.

**nīhāramaya** agg. che consta di bruma.

**nīhārāya** vb. den. Ā. *nīhārāyate*: diventare o creare bruma.

**nīhārikṛ** vb. cl. 8 P. *nīhārikroti*: trasformare in bruma.

**nū** avv. (nel RV anche *nū*) 1. ora, adesso, ancora, tuttora, anche, appena, proprio, appunto, subito; 2. suvvia!, e via! (RV; AV); 3. davvero, in verità, invero, certamente, sicuramente (RV).

**nu 1** sm. 1. arma; 2. tempo.

**nu 2** vb. cl. 1 Ā. *navate*: andare; caus. *nāvayati*: spostare di posto, muovere, rimuovere.

**nu 3** vb. (vl. *nū*) cl. 2, 6 P. *nauti*, *nuvati*: 1. suonare, echeggiare, risuonare, gridare, urlare, esultare, gioire; 2. lodare, elogiare, encomiare (RV); caus. *nāvayati*: suonare o echeggiare fortemente, ruggire, muggire, rombare, tuonare, rumoreggiare (RV).

**nu 4** sm. lode, elogio, encomio.

**nu 5** vb. caus. P. *nāvayati*: far entrare nel naso, far inspirare attraverso il naso.

**nuḍ** vb. cl. 6 P. *nuḍati*: fare male a, ferire, ledere, nuocere a, battere, colpire, percuotere, picchiare, uccidere.

**nuta** agg. lodato, elogiato, encomiato.

**nutamitra** sm. "che ha amici lodati", N. di uomo.

**nuti** sf. 1. lode, elogio, encomio; 2. adorazione, venerazione, riverenza.

**nutā** agg. 1. spinto, allontanato o spinto via, cacciato (AV); 2. spedito, inviato, mandato, trasmesso, ordinato; sm. N. di una pianta.

**nutti** sf. allontanamento, atto di spingere via o di cacciare, rimozione, spostamento, trasferimento, destituzione, eliminazione (BhP).

**nuḍ 1** vb. cl. 6 P. Ā. *nuḍati*, *nudate*: spingere, premere, incitare, muovere, rimuovere, togliere, eliminare (RV); caus. *nodayati*: spingere avanti, incalzare, incitare, esortare, sollecitare (MBh); intens. *nonudyate*: continuare a spingere, spingere via, cacciare ripetutamente (AitBr).

**nuḍ 2** agg. (vl. *nuda*) che spinge, che preme, che incita, che spinge via, che allontana, che rimuove, che toglie, che elimina (ifc. o acc.).

**nudita** agg. 1. spinto, allontanato o spinto via, cacciato (AV); 2. spedito, inviato, mandato, trasmesso, ordinato.

**nunutsu** agg. desideroso di spingere, di incitare o di rimuovere.

**nunna** agg. 1. spinto, allontanato o spinto via, cacciato (AV); 2. spedito, inviato, mandato, trasmesso, ordinato.

**nūta** agg. lodato, encomiato.

**nūtana** agg. 1. che appartiene al momento attuale, nuovo, novello, recente, fresco, moderno, giovane (opp. a *pūrva*, *purāṇa*), (RV); 2. nuovo, i.e. curioso, strano; sn. (con *vayas*) gioventù, giovinezza, adolescenza.

**nūtanagajārohaprakāra** sm. N. di un'opera.

**nūtanatari** sf. N. di un commentario alla Rasataramgiṇī.

**nūtanatā** sf. novità, cosa nuova, originalità.

**nūtanatva** sn. novità, cosa nuova, originalità.

**nūtanapraṭiṣṭhāprayoga** sm. N. di un'opera.

**nūtanamūrtipraṭiṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**nūtanaya** vb. den. P. *nūtanayati*: rendere nuovo, rinnovare (BhP).

**nūtanayauvana** agg. giovane, fresco, recente, nuovo.

**nūtanaśrutīgītāvyākhyā** sf. N. di un'opera.

**nūtanāśvārohaprāyoga** sm. N. di un'opera.

**nūtaneśvara** sm. giovane re.

**nūtaneṣṭiprayoga** sm. N. di un'opera.

**nūtna** agg. 1. che appartiene al momento attuale, nuovo, novello, recente, fresco, moderno, giovane (opp. a *pūrva*, *purāṇa*); 2. nuovo, i.e. curioso, strano (RV; BhP).

**nūtnavayas** agg. nel fiore della giovinezza, nella primavera della vita (BhP).

**nūda** sm. tipo di gelso o moro.

**nūnabhāva** sm. (vl. *nūnambhāva*) probabilità; avv. (*ān*) probabilmente (MBh).

**nūnām** avv. 1. ora, adesso, in questo momento, subito, proprio, appunto, appena, or ora, immediatamente; 2. per il futuro; 3. suvvia!, e via!, perciò, dunque, quindi, pertanto; 4. certamente, senza dubbio, sicuramente, davvero, in verità, invero (RV).

**nūpura** sm. sn. ifc. sf. (*ā*) ornamento per le dita del piede o per le caviglie e i piedi, cavigliera (MBh); sm. N. di un discendente di Ikṣvāku.

**nūpuravat** agg. ornato con cavigliere od ornamenti per i piedi.

**nūpurin** agg. ornato con cavigliere od ornamenti per i piedi.

**nūpurottamā** sf. N. di una Kimnari.

**nṛ** sm. 1. uomo, eroe (riferito anche a Dei), persona, individuo; 2. genere umano, umanità, popolo, stirpe, gente, persone (anche pl.), (RV); 3. gram. parola maschile (nom. *nā*); 4. asta o gnomone di una meridiana; 5. pezzo degli scacchi.

**nṛkalevara** sm. corpo umano, cadavere.

**nṛkalpa** sm. N. di uomo.

**nṛkāra** sm. azione virile, atto eroico, eroismo.

**nṛkukkura** sm. cane di un uomo (Rājat).

**nṛkuladevā** sf. N. di donna.

**nṛkeśari** sm. (vl. *nṛkeśari*) "uomo-leone", Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

**nṛga** sm. 1. N. di un antico re (MBh); 2. N. di un nipote di Oghavat; 3. N. di un figlio di Uśinara concepito da Nṛgā (avo degli Yaudheya), (Hariv); 4. N. di un figlio di Manu (VP); 5. N. del padre di Sumati (BhP); 6. N. di un re (il mecenate del filosofo Vācaspatiśra); sn. (*nṛgasya sāma*) N. di un *sāman*; sf. (*ā*), N. della moglie di Uśinara e madre di Nṛga (Hariv).

**nṛgatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**nṛganṛpatipāṣāṇayājñayūpapraśasti** sf. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

**nṛgamokṣaprakaraṇa** sn. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

**nṛgaśāpa** sm. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

**nṛgaśvābhrapraveśa** sm. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

**nṛgākhyāna** sn. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

**nṛgopākhyāna** sn. N. di un'opera o dei cap. dell'opera.

**nrcāṅśas** agg. 1. che vede o che sorveglia gli uomini (detto degli Dei), (RV; AV; VS; TS); 2. che si prende cura degli uomini, i.e. che li conduce, che li guida (detto di uno Rṣi), (RV III, 53, 9-10); sm. "che aspetta, che resta in attesa degli uomini", N. di un Rākṣasa.

**nr̥cákṣus** agg. che vede con occhi umani (Hariv); sm. N. di un principe (nipote o figlio di Sunītha).

**nr̥candra** sm. N. di un principe (figlio di Rantināra).

**nr̥jala** sm. “acqua d’uomo”, urina umana.

**nr̥jīt** agg. che conquista o che sconfigge gli uomini (RV II, 21, 1); sm. N. di un Ekāha.

**nr̥jyāyá** sm. conquista degli uomini.

**nr̥t** vb. cl. 4 P. *nr̥tyati* (ep. *nr̥tyate*): 1. danzare (RV); 2. recitare sul palco, rappresentare (acc.); 3. ballare qua e là (acc.), (R); caus. *nartayati, nartayate*: indurre a danzare, far danzare (RV).

**nr̥t** sf. danza, ballo, gesticolazione (AV).

**nr̥tama** agg. estramamente coraggioso o forte (RV VI, 19, 10).

**nr̥tá** sf. virilità, coraggio, potenza virile.

**nr̥tī** sf. 1. danza, ballo, gesticolazione (RV); 2. apparizione grandiosa o solenne, spettacolo (AV).

**nr̥tú** agg. 1. che danza, che gesticola, vivace, vivo (detto di Indra, degli Aśvin e dei Marut), attivo (RV); 2. lungo, esteso, prolungato; sm. (*ā*) 1. danzatore, ballerino, attore (RV); 2. verme; 3. terra.

**nr̥ttá** sn. il danzare, il recitare, gesticolazione (AV; ŚBr).

**nr̥ttájāna** agg. che sa danzare.

**nr̥ttáprayoga** sm. N. di un’opera.

**nr̥ttámaya** agg. consistente in danze.

**nr̥tya** sn. il danzare, il recitare, gesticolazione, pantomima (MBh).

**nr̥tyagīta** sn. du. danza e canto.

**nr̥tyagītavādya** sn. pl. danza, canto e musica strumentale.

**nr̥tyapriya** sm. 1. “che ama la danza”, pavone; 2. N. di Śiva; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh).

**nr̥tyavilāsa** sm. N. di un’opera.

**nr̥tyasālā** sf. sala da ballo.

**nr̥tyasāstra** sn. scienza o arte della danza.

**nr̥tyasarvasva** sn. N. di un’opera.

**nr̥tyasthāna** sn. luogo per la danza.

**nr̥tyahasta** sm. posizione delle mani nella danza.

**nr̥tyādhyāya** sm. N. di un’opera.

**nr̥tyekṣaṇa** sn. atto di guardare una danza o una pantomima.

**nr̥durga** agg. protetto dagli uomini; sn. luogo protetto dagli uomini (Mn).

**nr̥deva** sm. “dio tra gli uomini”, re (MBh; R); sf. (*ī*) principessa, regina (BhP).

**nr̥dharman** sm. “che si comporta come un uomo”, N. di Kubera.

**nr̥dhūta** agg. scosso in modo irregolare, agitato, rimestato dagli uomini (detto del *soma*), (RV).

**nr̥namana** agg. che piega gli uomini; sm. N. di uomo (cfr. *nānamani*).

**nr̥pa** sm. 1. protettore degli uomini, principe, re, sovrano (Mn; MBh); 2. mus. tipo di battuta o tempo; 3. N. del numerale sedici.

**nr̥pakanda** sm. specie di cipolla.

**nr̥pakārya** sn. affari o occupazioni di un re.

**nr̥pakriyā** sf. “affari o occupazioni di un re”, governo.

**nr̥pakriyāmkr̥** vb. cl. 8 P. *nr̥pakriyāmkaroti*: regnare.

**nr̥pagr̥ha** sn. “dimora del re”, palazzo reale, reggia.

**nr̥pacihna** sn. “segno o simbolo del re”, ombrello bianco.

**nr̥pajana** sm. “stirpe regale”, principi, re, sovrani.

**nr̥pam̐jaya** sm. 1. N. di un principe (figlio di Suvīra); 2. N. di un principe (figlio di Medhāvin).

**nr̥pañcānana** sm. “uomo-leone”, Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

**nr̥pañcāsyā** sm. “uomo-leone”, Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*.

**nr̥patāla** sm. mus. tipo di battuta o di tempo.

**nr̥pāti** sm. 1. “signore degli uomini”, re, sovrano, principe (RV); 2. N. di Kubera.

**nr̥patikanyakā** sf. principessa.

**nr̥patidvāra** sn. “porta del re”, entrata del palazzo reale.

**nr̥patinīṭigarbhītavṛtta** sn. N. di un’opera moderna.

**nr̥patipatha** sm. “strada del sovrano”, strada principale.

**nr̥pātīni** sf. moglie di un sovrano, regina (RV).

**nr̥patva** sn. regalità, sovranità, dignità (o autorità) regale, dominio, potere.

**nr̥patvamkr̥** vb. cl. 8 P. *nr̥patvamkaroti*: regnare.

**nr̥padīpa** sm. re paragonato ad una lampada.

**nr̥padruma** sm. “albero del re”, 1. *Cathartocarpus Fistula*; 2. *Mimusops Hexandra*.

**nr̥padviṣ** agg. che odia il re.

**nr̥panāpītaputranyāya** sm. regola del re e del figlio del barbiere (i.e. regola dell’amore innato per se stesso, come il barbiere, che, quando gli fu chiesto dal re di portare un bel ragazzo, portò il suo figlio brutto).

**nr̥panīti** sf. politica regale, arte del regnare.

**nr̥papalāṇḍu** sm. specie di cipolla.

**nr̥papiya** sm. 1. “caro ai sovrani”, tipo di pappagalio; 2. *Bambusa Spinosa*; 3. specie di *Saccharum Sara*; 4. riso; 5. specie di cipolla; 6. albero del mango; sf. (*ā*) 1. *Pandanus Odoratissimus*; 2. specie di palma da datteri.

**nr̥papiyaphalā** sf. *Solanum Melongena*.

**nr̥pabadara** sm. specie di giuggiolo; sn. frutto del giuggiolo.

**nr̥pabhūṣaṇī** sf. N. di un’opera.

**nr̥pamandira** sn. “dimora del re”, palazzo reale, reggia.

**nr̥pamāṅgalyaka** sn. *Tabernaemontana Coronaria*.

**nr̥pamāṣa** sm. *Dolichos Catjang*.

**nr̥payoga** sm. N. di costellazioni particolari.

**nr̥parṣi** sm. saggio regale.

**nr̥palakṣman** sn. “segno o simbolo del re”, ombrello bianco.

**nr̥paliṅga** sn. emblema o simbolo di regalità.

**nr̥paliṅgadhara** agg. che assume le insegne della regalità.

**nr̥pavallabha** sm. “caro ad un re”, tipo di mango; sf. (*ā*) 1. moglie di un re, regina; 2. tipo di fiore.

**nr̥pavṛkṣa** sm. N. di un albero (v. *rājāvṛkṣa*).

**nr̥paveśman** sn. corte regale, corte di giustizia, tribunale.

**nr̥paśāsana** sn. editto o proclama reale.

**nr̥paśu** sm. 1. “uomo-bestia”, uomo brutto; 2. uomo che serve come vittima sacrificale (BhP).

**nr̥paśreṣṭha** sm. tipo di giuggiolo.

**nr̥pasamśraya** sm. servizio dei principi, favore o protezione dei principi.

**nr̥pasabha** sn. adunanza di principi o palazzo reale, reggia.

**nr̥pasuta** sm. figlio di re, principe; sf. (*ā*) 1. figlia di re; 2. topo muschiato.

**nr̥pasnuṣā** sf. nuora di un re.

**nr̥pāmśa** sm. parte del re (un settimo, un ottavo, etc. di grano, cereali, frutta, etc.), entrate regali.

**nr̥pākṛṣṭa** sn. particolare posizione favorevole delle pedine nel gioco *catu-ṛaṅga*.

**nr̥pāṅgaṇa** sn. corte regale; sf. (*nr̥pāṅgaṇā*) principessa, regina.

**nr̥pāna** agg. che offre da bere agli uomini (RV).

**nr̥pātī** sm. protettore degli uomini (RV).

**nr̥pātmaja** agg. di nascita reale; sm. 1. figlio di un re, principe (R); 2. specie di mango; sf. (*ā*) 1. principessa; 2. frutto aspro delle cucurbitacee.

**nr̥pādhvara** sm. sorta di sacrificio (v. *rājasyā*).

**nr̥pānucara** sm. servitore o guardiano del re, ministro.

**nr̥pāna** sn. sorta di riso.

**nr̥pānyatva** sm. cambiamento di governo.

**nr̥pābhira** sn. (vl. *nr̥pamāna*) musica eseguita durante i pasti del re.

**nr̥pāmāya** sm. “malattia del re”, consunzione, tubercolosi.

**nr̥pāyya** agg. che protegge gli uomini; sn. ampio edificio, sala, atrio (RV).

**nr̥pāyaman** sm. sole tra i principi.

**nr̥pāla** sm. “protettore degli uomini”, re (BhP).

**nr̥pālaya** sm. residenza del re, palazzo reale, reggia (R).

**nr̥pāvarta** sm. tipo di gemma (v. *rājāvarta*).

**nr̥pāsana** sn. saggio regale, trono (MBh).

**nr̥pāspada** sn. “dimora del re”, palazzo reale, reggia.



**nṛpāhvaya** sm. specie di cipolla.  
**nṛpīṭa** sn. (vl. *kṛpīṭa*) acqua.  
**nṛpīṭi** sf. protezione o difesa degli uomini (RV).  
**nṛpecchā** sf. piacere regale.  
**nṛpésas** agg. formato da o che consta di uomini (RV III, 4, 5).  
**nṛpeṣṭa** sm. tipo di cipolla (cfr. *nṛpa-priya*).  
**nṛpocita** sm. “adatto a un re, regale, regno”, *Dolichos Catjang* (v. *rājamāsa*).  
**nṛprajā** sf. pl. bambini degli uomini.  
**nṛbandhu** sm. N. di un principe (VP).  
**nṛbāhú** sm. braccio di un uomo (RV).  
**nṛbhartr̥** sm. “signore degli uomini”, re, principe, sovrano.  
**nṛbhṛta** sm. N. di un principe (VP).  
**nṛmānas** agg. attento a o gentile con gli uomini (RV).  
**nṛmānasya** vb. den. *Ā. nṛmanasyate*: essere gentile con gli uomini (RV).  
**nṛmaṇā** sf. (vl. *nṛmṇā*) N. di un fiume.  
**nṛmaṇi** sm. N. di un demone ritenuto rapitore di bambini.  
**nṛmat** agg. ricco di uomini; sm. N. di uomo.  
**nṛmara** agg. che uccide gli uomini (cfr. *nārmara*).  
**nṛmāmsa** sn. carne di uomini.  
**nṛmāmsāšana** sn. il mangiare carne umana.  
**nṛmādana** agg. che rallegra gli uomini (RV).  
**nṛmithuna** sn. “coppia di uomini”, segno zodiacale dei Gemelli.  
**nṛmegha** sm. uomo paragonato ad una nube che dà pioggia.  
**nṛmedha** sm. 1. sacrificio umano; 2. (*nṛmēdha*, *nṛmedhas*) N. di uomo (autore di RV VIII, 87-88), (RV).  
**nṛmṇā** sn. 1. virilità, coraggio, potere, potenza, forza (RV; VS; AV; TĀr); 2. premio in una contesa o in una gara; 3. gara; 4. bottino, preda, oggetto di valore, ricchezze, beni mobili, denaro, tesoro, dono; agg. che causa piacere o felicità, facile da essere fatto o eseguito da (gen.); sf. (*ā*), (vl. *nṛmaṇā*) N. di un fiume.  
**nṛmṇavārdhana** agg. che aumenta il coraggio (RV).  
**nṛmṇāyi** indecl. esclamazione sacrificale (TĀr).  
**nṛyajña** sm. sacrificio o omaggio che deve essere offerto agli uomini, ospitalità (uno dei cinque Mahāyajña), (Mn).  
**nṛyugma** sn. segno zodiacale dei Gemelli.  
**nṛyuj** sn. segno zodiacale dei Gemelli.  
**nṛloka** sm. mondo degli uomini, terra (MBh; Hariv).  
**nṛlokapāla** sm. protettore della terra (BhP).  
**nṛvāt** avv. 1. come uomini, fortemente, virilmente, solidamente; 2. riccamente, abbondantemente (RV); agg. che ha

uomini, che appartiene a, adatto per o che consta di uomini (RV).  
**nṛvātsakhi** agg. (sacrificio) con molti partecipanti.  
**nṛvara** sm. migliore o più importante degli uomini, sovrano, re.  
**nṛvarāha** sm. “uomo-cinghiale”, Viṣṇu nel suo terzo *avatāra*.  
**nṛvāhana** agg. che trasporta gli uomini (RV).  
**nṛvāhas** agg. che trasporta gli uomini (RV).  
**nṛvāhya** sn. palanchino.  
**nṛviḍamba** agg. che imita o che rappresenta un uomo.  
**nṛveṣṭana** sm. “cinto di ossa umane”, N. di Śiva.  
**nṛśamsa** sm. N. di un dio (RV IX, 81, 5); agg. che danneggia gli uomini, dannoso, nocivo, malefico, maligno, crudele, basso, vile, spregevole (RV).  
**nṛśamsakārīn** agg. che agisce crudelmente, malefico, maligno, malizioso (MBh).  
**nṛśamsakṛt** agg. che agisce crudelmente, malefico, maligno, malizioso (MBh).  
**nṛśamsatā** sf. malignità, malizia, bassezza morale.  
**nṛśamsavat** agg. malevolo, maligno, malizioso, abietto, vile (MBh).  
**nṛśamsavarṇa** agg. che adopera un linguaggio volgare (MBh).  
**nṛśamsavādin** agg. che adopera un linguaggio volgare (MBh).  
**nṛśamsavṛtta** agg. che esercita il male.  
**nṛśamsasita** sn. malignità, malizia, bassezza morale.  
**nṛśamsya** agg. malevolo, maligno, malizioso, abietto, vile (MBh); sn. malignità, malizia, bassezza morale.  
**nṛśastrā** agg. lodato dagli uomini.  
**nṛśṛṅga** sn. “corno d'uomo” (come esempio di ciò che non può esistere), cosa impossibile.  
**nṛśāc** agg. che favorisce o che aiuta gli uomini (RV).  
**nṛśadgu** sm. (vl. *ruśaṅgu*) N. di uno Ṛṣi (R).  
**nṛśād** agg. che siede o che dimora tra gli uomini (RV; VS; AitBr); sm. N. del padre di Kanva (RV).  
**nṛśādana** sn. adunata, assembramento o residenza, dimora di uomini (RV).  
**nṛśādman** agg. che siede o che dimora tra gli uomini.  
**nṛśādvān** agg. che siede o che dimora tra gli uomini (RV).  
**nṛśadvāra** agg. che siede o che dimora tra gli uomini.  
**nṛśāh** agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV).  
**nṛśāhya** agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV); sn. sconfitta o dominio degli uomini.  
**nṛśā** agg. che procura uomini (RV).  
**nṛśāc** agg. che favorisce o che aiuta gli uomini (RV).

## nṛśimhamantrarājapuraścaraṇavidhi

**nṛśāti** sf. cattura o procurare degli uomini, lenocinio (RV).  
**nṛśāh** agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV).  
**nṛśāhya** agg. che sconfigge o che vince gli uomini (RV); sn. sconfitta o dominio degli uomini.  
**nṛśūta** agg. spinto o incitato dagli uomini (RV).  
**nṛsimha** sm. 1. “uomo-leone”, uomo importante o illustre (MBh; R); 2. (vl. *nṛsimhaka*) Viṣṇu nel suo quarto *avatāra* (cfr. *narasiṃha*); 3. preghiera a Viṣṇu come uomo-leone; 4. tipo di coito; 5. N. di vari autori.  
**nṛśimhamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhakarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhakalpa** sm. N. di un'opera.  
**nṛśimhakavaca** sm. N. di un'opera.  
**nṛśimhagaṇita** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhagāyatrī** sf. N. di un metro.  
**nṛśimhacakravartin** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhacaturdaśī** sf. quattordicesimo giorno nella quindicina chiara del mese Vaiśākha (giorno di festa).  
**nṛśimhacampū** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhacarita** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhajayanti** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhaṭhakkura** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhatāpani** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhatāpaniyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhadeva** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhadaivajña** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhadvādaśī** sf. tredicesimo giorno nella quindicina chiara del mese Phālguna.  
**nṛśimhapañcaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhapañcānana** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhapañcānabhattachārya** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhapañjara** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhapaṭāla** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhapara** sm. sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhaparicaryā** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhaparicaryāpratīṣṭhākalpa** sm. N. di un'opera.  
**nṛśimhapurāṇa** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhapuriparivṛj** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhapūrvatāpaniya** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhaprasāda** sm. N. di un'opera.  
**nṛśimhaprādurbhāva** sm. N. di un'opera.  
**nṛśimhabijastotra** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhabhattachārya** sm. N. di un autore.  
**nṛśimhabhattachārya** sn. N. di un'opera.  
**nṛśimhamantra** sm. N. di un'opera.  
**nṛśimhamantrapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**nṛśimhamantrarājapuraścaraṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**nṛsīṃhamahataścaritra** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhamahiman** sm. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhamālāmantra** sm. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhamūrtyācārya** sm. N. di un'autore.  
**nṛsīṃharṣabhaśretramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhavajrapañjara** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhavana** sn. N. di una regione nella parte nordoccidentale del Madhyadeśa.  
**nṛsīṃhavājapeyin** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhaśāstrin** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhasarvasvatī** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhasahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhasūri** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhastavarāja** sm. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhastuti** sf. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhastotra** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhācārya** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhācāryaśiṣya** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhādisāman** sn. pl. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhānanda** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhārānyamuni** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhārādhana** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhāśrama** sm. N. di un autore.  
**nṛsīṃhāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhāṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhīya** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhottaratāpanīya** sn. N. di un'opera.  
**nṛsīṃhodaya** sm. N. di un'opera.  
**nṛsīhajāyantikalpa** sm. N. di un'opera.  
**nṛsīrya** sm. sole dell'umanità.  
**nṛsena** sn. esercito di uomini.  
**nṛsenā** sf. esercito di uomini.  
**nṛsoma** sm. "luna d'uomo", uomo importante o illustre.  
**nṛhān** agg. che uccide gli uomini (RV).  
**nṛhari** sm. 1. "uomo-leone", Viṣṇu nel suo quarto *avatāra*; 2. N. di vari autori.  
**nṛ** vb. cl. 9 P. *nṛṇāti*: condurre, guidare.  
**nṛmḥpranetra** agg. che guida gli uomini (TBr).  
**nekaṣaṇa** sn. bastone acuminato o lancia, forchetta o simile utensile da cucina (AV; Kauś).  
**nega** sm. pl. N. di una scuola del SV (cfr. *naigeya*).  
**nejaka** sm. lavandaio (Mn; Yājñ).  
**nejana** sn. 1. il lavare, il pulire a fondo (MBh); 2. luogo per lavare.  
**nejameṣa** sm. N. di un demone ostile ai bambini.  
**netavya** agg. 1. che deve essere condotto o guidato; 2. che deve essere portato via o allontanato; 3. che deve essere condotto verso, a o dentro o in (acc.), (MBh); 4. che deve essere applicato o riferito; 5. che deve essere esaminato.

**netī** sf. il tirare un filo attraverso il naso e la bocca (detto di un tipo di penitenza).  
**netṛ** agg. che conduce, che guida, chi guida o guiderà (RV X, 26, 5); sm. 1. portatore, offerente (acc.), (MBh); 2. (*netṛ*) comandante, capo, guida, condottiero (gen. o ifc.), (RV); 3. (con *daṇḍasya*) "chi applica la verga", comminatore della pena (Mn); 4. comandante o condottiero di un esercito; 5. N. di Viṣṇu; 6. protagonista o eroe di un dramma; 7. padrone, signore, proprietario; 8. numerale due; 9. *Azadirachta Indica*; sf. (*netṛī*) 1. capo donna, condottiera (gen. o ifc.), (RV; TS; MBh); 2. fiume; 3. vena; 4. N. di Lakṣmī.  
**netṛtva** sn. dovere, funzione o affari di un comandante.  
**netṛmat** agg. che contiene la parola *netṛ* (AitBr).  
**netra** sm. 1. comandante, capo, guida, condottiero (gen.); 2. N. di un figlio di Dharma e padre di Kuntī (BhP); 3. N. di un figlio di Sumatī; sn. sm. (*netrā*) 1. comando, direzione, guida, conduzione (AV X, 10, 22); 2. ifc. sf. (*ā*) occhio (come organo che guida); 3. numerale due; 4. cordellina mediante la quale è fatto ruotare il bastone per la zangolatura (MBh); 5. canale, condotto; 6. cannula per l'iniezione (Suśr); 7. radice di un albero; 8. tipo di tessuto; 9. vello (R); 10. carro, carrozza; 11. fiume.  
**netrakānīnikā** sf. pupilla dell'occhio.  
**netrakārmaṇa** sn. formula magica per gli occhi.  
**netrakośa** sm. (vl. *netrakośa*) globo dell'occhio, bulbo oculare o bocciolo di un fiore (R).  
**netragocara** agg. nel raggio d'azione dello sguardo, visibile.  
**netracapala** agg. con gli occhi inquieti o vaganti (Mn).  
**netracchada** sm. palpebra.  
**netraja** agg. nato dall'occhio; sn. (con o sott. *vāri*) lacrima (R).  
**netrajala** sn. lacrima.  
**netrajalasrava** sm. mare di lacrime (R).  
**netratā** sf. condizione di essere un occhio.  
**netratāmyā** vb. cl. 2 P. *netratāmyāti*: diventare un occhio.  
**netratribhāgabrahmayāśvasin** sm. N. di un autore.  
**netranīmṣin** agg. (sonno) che bacia o che lambisce l'occhio.  
**netrapattra** sn. sopracciglia, ciglia.  
**netraparyanta** sm. angolo esterno dell'occhio.  
**netrapāka** sm. infiammazione dell'occhio.  
**netrapīṇḍa** sm. 1. globo dell'occhio, bulbo oculare; 2. gatto.  
**netrapuṣkarā** sf. specie di pianta rampicante.  
**netrapeya** agg. da bersi o da godersi con gli occhi.

**netrapraṇayin** agg. desideroso degli occhi di una persona, i.e. che compare davanti agli occhi di, a faccia a faccia con (gen.).  
**netraprabandha** sm. angolo esterno dell'occhio.  
**netrabandha** sm. 1. "che lega gli occhi", bendaggio degli occhi, inganno; 2. atto di giocare a nascondino.  
**netrabhava** sm. escrezione dell'occhio.  
**netramanaḥsvabhāva** sm. pl. occhi, mente e anima.  
**netramala** sm. escrezione dell'occhio.  
**netramilā** sf. *Autographis Paniculata*.  
**netramuṣa** agg. che ruba gli occhi, che attira lo sguardo, che affascina (MBh).  
**netrayoni** sm. 1. N. di Indra (il cui corpo, dopo il suo adulterio con Ahalyā, fu ricoperto con segni che assomigliavano all'organo femminile e che poi furono resi simili a occhi; cfr. *sahasrākṣa*); 2. luna (come prodotta dall'occhio di Atri).  
**netraṇjāna** sn. "che colora gli occhi", collirio.  
**netraruj** sf. malattia degli occhi.  
**netraroga** sm. malattia degli occhi; agg. afflitto da una malattia degli occhi.  
**netrarogacikitsā** sf. "guarigione delle malattie dell'occhio", N. di un'opera.  
**netrarogahan** sm. "che distrugge le malattie dell'occhio", *Tragia Involucrata*.  
**netraroman** sn. ciglio.  
**netravasti** sm. cannula per iniezione con un ricettacolo attaccato.  
**netravastra** sn. membrana sopra l'occhio.  
**netravār** sn. acqua dell'occhio, lacrime.  
**netravāri** sn. acqua dell'occhio, lacrime.  
**netraviṣ** sf. escrezione dell'occhio.  
**netraviṣa** agg. che ha veleno negli occhi (MBh).  
**netrasamvejana** sn. atto di fissare una cannula per iniezione.  
**netrasamkocana** sn. il chiudere gli occhi.  
**netrastambha** sm. rigidità degli occhi o fissità dello sguardo.  
**netrahārin** agg. che ruba o cattura gli occhi.  
**netrahita** agg. buono o salutare per gli occhi.  
**netrāñjana** sn. 1. unguento per gli occhi, collirio; 2. N. di un'opera.  
**netrātithi** agg. che è diventato visibile.  
**netrānta** sm. angolo esterno dell'occhio.  
**netrābhīṣyanda** sm. lo scorrere dell'occhio.  
**netrāmāya** sm. oftalmia.  
**netrāmbu** sn. acqua dell'occhio, lacrime.  
**netrāmbhas** sn. acqua dell'occhio, lacrime.  
**netrāri** sm. "nemico degli occhi", *Euphorbia Antiquorum*.  
**netrika** sn. 1. cannula del clistere; 2. mestolo, ramaiolo.

**netrotsava** sm. “festa per gli occhi”, oggetto bellissimo.

**netroddyota** sm. N. di un’opera.

**netropaniśad** sf. N. di un’opera.

**netropama** sn. “somigliante all’occhio”, mandorla.

**netropamaphala** sm. mandorlo.

**netropādhyāya** sm. N. di un autore.

**netrausaḍha** sn. “medicina per l’occhio”, solfato verde di ferro; sf. (ī) *Odina Pinata*.

**netrya** agg. buono o salutare per gli occhi.

**néd** avv. 1. non, non davvero (RV VIII, 5, 39; AV); 2. affinché non, acciocché non, per tema che, per paura (o per timore) che (con cgt., ott. o ipv. e il verbo accentato), (RV; AV; VS).

**ned** vb. cl. 1 P. *nedati*: 1. andare, scorrere, rimproverare, biasimare, criticare; 2. essere vicino.

**nedaya** vb. den. P. *nedayati*: portare vicino.

**nediṣṭha** agg. 1. il più vicino, prossimo, molto vicino (RV); 2. abile, bravo, capace; avv. (*am*) in seguito, appresso, dopo, in primo luogo; avv. (*ā*) dalle vicinanze; sm. 1. *Alangium Hexapetalum*; 2. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (VP).

**nediṣṭhatama** agg. il più vicino di tutti (RV); avv. (*ām*) molto vicino, nel modo più stretto o più intimo di tutti (ŚBr).

**nediṣṭhin** agg. molto vicino, molto strettamente collegato o connesso.

**nediyas** agg. più vicino, molto vicino (RV); avv. (*as*) vicino, dappresso, quasi, circa, qui, qua, per di qua (RV; AV).

**nediyastā** sf. vicinanza, prossimità, dintorni, paraggi, vicinato.

**nediyomaraṇa** agg. la cui morte è vicina o imminente (Rājāt).

**nenya** agg. che prende, che afferra o che ottiene di frequente (?).

**nepa** sm. sacerdote di famiglia; sn. acqua.

**nepathya** sn. ifc. sf. (*ā*), (sm., L) ornamento, decorazione, costume (spec. di un attore), abbigliamento, vestiti (MBh); sn. dram. luogo dietro il palcoscenico (separato mediante il sipario dal *raṅga*), *postscenium*, stanza dietro il palcoscenico; avv. (*e*) dietro le quinte.

**nepathyagraha** sn. stanza per il bagno.

**nepathyagrahaṇa** sn. atto di fare il bagno.

**nepathyaprayoga** sm. arte di fare il bagno (una delle sessantaquattro *kalā*).

**nepathyabhr̥t** agg. che indossa un costume.

**nepathyavidhāna** sn. atto di fare il bagno.

**nepathyasamprayoga** sm. arte di fare il bagno.

**nepathyasavana** sn. cerimonia eseguita con l’abbigliamento necessario.

**nepathyābhimukham** avv. verso la stanza dietro il palcoscenico.

**nepāla** sm. 1. (pl.) N. di un paese (il Nepāl) e della sua popolazione; 2. specie di canna da zucchero; sf. (ī) 1. arsenico rosso; 2. palma da datteri selvatica o il suo frutto; sn. rame.

**nepālaka** sn. rame; sf. (*ikā*) arsenico rosso.

**nepālajā** sf. arsenico rosso.

**nepālajātā** sf. arsenico rosso.

**nepālanimba** sm. tipo di albero.

**nepālapāla** sm. re del Nepāl.

**nepālapālaka** sm. re del Nepāl.

**nepālamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**nepālamūlaka** sn. rafano.

**nepālavaraṣa** sm. sn. (vl. *nepālābda*, *naipālikābda*) anno dell’era Nevar (che comincia il 20 ottobre dell’anno 879 d.C.).

**nepālavīśaya** sm. territorio del Nepāl.

**nēma** agg. 1. uno, uno solo, alcuni, diversi, vari (RV); 2. iic. metà, mezzo; sm. 1. N. di uno Ṛṣi con il patr. Bhārgava (autore di RV VIII, 89); 2. porzione, parte; 3. tempo; 4. limite; 5. confine; 6. forodazione di una muraglia; 7. buco, foro; 8. parte superiore; 9. inganno; 10. recitazione, danza; 11. sera; 12. radice; 13. cibo, riso; sn. numero elevato.

**nenacandra** sm. “mezzaluna”, N. di un principe.

**nenādḥiti** sf. separazione, divisione, conflitto; avv. (*tā*) da parte, ad una certa distanza, separatamente, in disparte, a parte (RV).

**nemanātha** sm. (vl. *nityanātha*) N. di un autore.

**nenannīṣ** agg. che segue una guida o una norma, che si sforza, che lotta, che tenta di raggiungere o di oltrepassare (sott. Indra), (detto di lodi o di encomi).

**nenapiṣṭa** agg. metà terreno (MaitrS).

**nenasāha** sm. N. di un autore (cfr. *nenasāha*).

**nenaspr̥ṣṭa** agg. toccato a metà, quasi toccato.

**nenāditya** sm. N. del padre di Trivikramabhaṭṭa.

**nenī** sf. 1. cerchione di una ruota, ogni circonferenza, estremità o orlo, margine, bordo; 2. ifc. circondato, cinto, accerchiato, attorniato da (RV); 3. (vl. *nenī*) argano, verricello per la fune di un pozzo o intelaiatura, centina, traliccio, struttura; 4. fulmine, saetta; 5. fondamenta di un muro (cfr. *nēma*); sm. 1. *Dalbergia Ougeinensis*; 2. N. di un Daitya; 3. N. di un Cakravartin; 4. N. del ventiduesimo Arhat dell’attuale *utsarpiṇī*.

**nenimhoṣa** sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

**nemicakra** sm. principe disceso da Parīkṣit (si ritiene che abbia spostato la

capitale dell’India a Kauśāmbi dopo l’inondazione di Hāstinapura).

**nemicaritra** sn. N. di un’opera.

**nenīta** sm. N. di un principe.

**nenimdhvani** sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

**nenim** sm. 1. *Dalbergia Ougeinensis*; 2. N. del ventiduesimo Arhat dell’attuale *utsarpiṇī*.

**nenimātha** sm. N. di uomo.

**neniminada** sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

**nenimdhara** sm. (per i Buddhisti) N. di un monte.

**nenipurāna** sn. N. di un’opera.

**nenirājāṣcaritra** sn. N. di un’opera.

**nenimv̥kṣa** sm. *Acacia Catechu*.

**nenimv̥rtti** agg. che segue la traccia delle orme di una persona, che si conforma interamente a (gen.).

**nenimśabda** sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

**nenimśāha** sm. N. di un autore (cfr. *nenimśāha*).

**nenimsvana** sm. rumore del cerchio di una ruota, fragore di un carro o di una carrozza.

**neya** agg. 1. che deve essere condotto, guidato, governato, amministrato, diretto o gestito; 2. che deve essere portato via, allontanato o che deve essere condotto a (loc.), (MBh); 3. che deve essere introdotto in un qualsiasi stato o condizione (p.e. *sāntim*, *kṣibatām*), (Kathās); 4. che deve essere mosso (*śāra*); 5. che deve essere applicato o inflitto (*daṇḍa*); 6. che deve essere speso, trascorso o passato (*kāla*), (Rājāt); 7. che deve essere congetturato, calcolato o indovinato.

**neyadhī** agg. di carattere arrendevole, docile o trattabile.

**neyapāla** sm. N. di un principe.

**neyārtha** agg. (parola o frase) che ha un significato che può soltanto essere congetturato o indovinato.

**neyārthaka** agg. (parola o frase) che ha un significato che può soltanto essere congetturato o indovinato.

**neranivādārtha** sm. N. di un trattato grammaticale composto da Nāgeśa.

**nerī** sm. sf. mus. tipo di danza.

**neruṅgala** sm. N. di un principe.

**nerella** sm. N. di una stirpe.

**nela** sm. N. di un numero particolare.

**nelu** sm. N. di un numero particolare.

**nevala** sm. N. di un numero particolare.

**neṣ** vb. cl. 1 Ā. *neṣate*: andare, muoversi.

**neṣatamais** avv. con le migliori guide o con la migliore direzione (RV I, 141, 12).

**neṣṭāpotārau** sm. du. Neṣṭ e Potr.

**neṣṭu** sm. zolla di terra o di argilla, zolla erbosa (MBh).  
**neṣṭr** sm. N. di uno dei principali sacerdoti officianti nel sacrificio del *soma*, colui che guida innanzi la moglie del sacrificatore e prepara la *surā* (Tvāṣṭr), (RV).  
**neṣṭrvaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**neṣṭrprayoga** sm. N. di un'opera.  
**neṣṭodgātārau** sm. du. Neṣṭr e Udgātr.  
**neṣṭrā** sn. 1. vaso di *soma* del Neṣṭr (RV); 2. caverna del Neṣṭr.  
**neṣṭriya** agg. appartenente al Neṣṭr, riguardante il Neṣṭr (AitBr).  
**naiḥsreyasa** agg. che conduce alla felicità o alla futura beatitudine; sn. N. di una foresta nel mondo di Viṣṇu (BhP).  
**naiḥsaṅgya** sn. mancanza di attaccamento, indifferenza, mancanza d'interesse.  
**naiḥsargika** agg. buttato via, messo via, gettato via; sm. sn. N. di particolari trasgressioni punite con la confisca di qualcosa appartenente al trasgressore (Buddh).  
**naiḥsnehya** sn. mancanza di amore o di affetto (Mn).  
**naiḥsprhya** sn. mancanza di desiderio per qualcosa.  
**naiḥsvya** sn. mancanza di proprietà, povertà, indigenza, miseria.  
**naika** agg. non uno, più di uno, vario, molteplice, numeroso, molto (anche pl.), (Yājñ; Mn).  
**naikacara** agg. che avanza in schiere o branchi, gregario (detto di un animale), (BhP).  
**naikaṭika** agg. vicino, prossimo, adiacente, contiguo, limitrofo.  
**naikaṭya** sn. vicinanza, prossimità, dintorni, paraggi.  
**naikatī** sf. N. di un villaggio dell'India del nord.  
**naikadrś** sm. "dai molti occhi", N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).  
**naikadravyocayavat** agg. provvisto in abbondanza dei diversi beni (MBh).  
**naikadharmā** sm. pl. diverse proprietà.  
**naikadhā** avv. molteplici, diversamente, in vari modi o parti (MBh; Hariv).  
**naikapuṭa** agg. che mostra molte lacerazioni, squarci o aperture, lacerato, squarciato (detto delle nuvole).  
**naikapṛṣṭha** sm. pl. (vl. *naikapṛṣṭa*) "dai molti dorsi", N. di una popolazione (MBh; VP).  
**naikabhāvāśraya** agg. "che non dura in una sola condizione", mutevole, inconstante, instabile, volubile, malfermo, traballante.  
**naikabheda** agg. di molti generi, vario, molteplice (L).  
**naikamāya** agg. che utilizza molti artifici o stratagemmi (MBh).  
**naikamukha** agg. dalle molte facce.  
**naikarūpa** agg. multiforme, vario (R).

**naikarṣi** sm. N. di uomo; sm. pl. famiglia di Naikarṣi.  
**naikavarṇa** agg. dai molti colori (MBh).  
**naikavikalpa** agg. molteplice, vario.  
**naikavidha** agg. molteplice, vario.  
**naikaśas** avv. ripetutamente, spesso.  
**naikaśastramaya** agg. che consta di molti dardi (pioggia), (R).  
**naikaśī** sf. N. della madre di Rāvaṇa.  
**naikaśeya** sm. (vl. *naikaseya*) N. di un Rākṣasa.  
**naikātman** agg. dalla molteplice natura (Śiva).  
**naikṛtika** agg. disonesto, fallace, falso, ingannevole, basso, meschino, abietto, vile.  
**naikṛtin** agg. disonesto, fallace, falso, ingannevole, basso, meschino, abietto, vile.  
**naikhānya** agg. soggetto ad essere sepolto o sotterrato.  
**naigama** agg. relativo al Veda, a parole o citazioni vediche (N. dato alla raccolta di duecentosettantotto differenti parole che ricorrono nel Nigama o Veda e commentate da Yāska, vedico (BhP); sm. 1. interprete delle sacre scritture (Pān); 2. N. di un'Upaniṣad; 3. pelle, borsa di pelle; 4. via, mezzo, espediente, modo (MBh); 5. condotta prudente; 6. cittadino, abitante di città, concittadino; 7. commerciante, mercante (Yājñ; MBh; R); 8. N. di un antico maestro.  
**naigamakāṇḍa** sm. sn. N. dei tre capitoli del Nirukta dove sono spiegati da Yāska i Nigama o parole vediche.  
**naigamagamika** agg. relativo al Veda, vedico.  
**naigamābhidhāna** sn. N. di un'opera.  
**naigameya** sm. forma di Skanda (considerato anche come suo figlio e compagno di gioco), (MBh; Suśr).  
**naigameṣa** sm. N. di un demone con la testa d'ariete (si crede rapisca o ferisca i bambini), (AV).  
**naigutā** sm. distruttore di nemici (o di Nigut), (RV).  
**naigeya** sm. N. di una scuola del SV.  
**naighaṅtuka** agg. menzionato incidentalmente, casualmente o secondariamente; sm. autore di un glossario; sn. N. dei tre capitoli o raccolte di parole vediche commentate da Yāska.  
**naighaṅtukaikādhyāya** sm. N. di un glossario composto da Bāhlikeyamiśra.  
**naicakya** sm. patr. da Nicaka (Pat).  
**naicāśakhā** sm. prob. N. di Pramagandha (RV III, 53, 14); sn. N. di una città.  
**naicika** sn. testa di un bue; sf. (ī) vacca eccellente.  
**naicitya** sm. principe dei Nicita.  
**naicudāra** agg. fatto dell'albero *nicudāra*.  
**naicula** agg. che proviene dall'albero *nicula* (*Barringtonia Acutangula*).

**naija** agg. proprio, particolare.  
**naijameṣa** agg. consacrato a Nejaṃeṣa.  
**naitandhava** sm. sg. e pl. N. di un luogo sulla Sarasvatī.  
**naitala** agg. riguardante una delle sette ripartizioni degli inferi.  
**naituṅḍi** sm. patr. da Nitūṅḍa.  
**naitośā** agg. munifico, generoso, liberale (RV X, 106, 6).  
**naitya** agg. fatto o che deve essere fatto continuamente o ripetuto con regolarità; sn. eternità, perpetuità.  
**naityaka** agg. che deve essere fatto sempre o con regolarità (non saltuariamente), ripetuto costantemente, invariabile, costante, fisso, obbligatorio (Mn; MBh); sn. cibo regolarmente offerto ad un idolo (MBh).  
**naityika** agg. che deve essere fatto sempre o con regolarità (non saltuariamente), ripetuto costantemente, invariabile, costante, fisso, obbligatorio (Mn; MBh).  
**naidāgha** agg. (vl. *naidāghika*, *naidāghīya*) che concerne la stagione calda, estivo, bruciante, cocente; sm. stagione calda (AV; TB; ŚBr).  
**naidāghī** sf. N. di un mese estivo.  
**naidāna** sm. 1. etimologista, etimologo; 2. patologo.  
**naiḍeśika** sm. "che esegue gli ordini", servitore (BhP).  
**naidra** agg. 1. sonnolento, assonnato, soporifero, indolente, sonnifero; 2. chiuso (detto dei petali di un loto).  
**naidhana** agg. 1. soggetto alla morte, deteriorabile, deperibile, mortale, funereo, finale, definitivo (Hariv; R); 2. astrl. (con o sott. *grha*) ottava casa, casa della morte.  
**naidhāna** agg. (confine) indicato deponendo vari oggetti.  
**naidhya** sm. patr. da Nidhi.  
**naidhruva** sm. patr. da Nidhruva.  
**naidhruvi** sm. patr. da Nidhruva (ŚBr).  
**naināra** sm. N. di un autore.  
**nainārācārya** sm. N. di un autore.  
**naipa** agg. che proviene dalla *Nauclea Cadamba*.  
**naipathyasavana** sn. cerimonia eseguita con l'abbigliamento necessario.  
**naipātika** agg. menzionato soltanto incidentalmente o a proposito.  
**naipātitha** sm. N. di alcuni *sāman*.  
**naipāla** agg. prodotto in Nepāl; sm. 1. specie di canna da zucchero; 2. specie di albero *Nimba*; sf. (ī) 1. arsenico rosso; 2. N. di varie piante (gelsomino arabo, *Jasminum Sambac*, *Nyctanthes Arbor Tristis* e *Indigofera Tinctoria*).  
**naipālika** agg. prodotto in Nepāl, sn. rame.  
**naipāliya** agg. prodotto in Nepāl.  
**naipāliyadevatā** sf. divinità particolare.  
**naipāliyadevatākalyāṇapañcaviṃśatikā** sf. N. di un'opera buddhista.

**naipuṇa** agg. ifc. abile, bravo, capace; sn. 1. destrezza, abilità, esperienza in (gen. o in comp.), bravura o ciò che richiede abilità; 2. completezza, compiutezza, totalità; avv. (*ena*) totalmente, assolutamente, completamente, esattamente, proprio (Mn; MBh; R).

**naipuṇya** sn. 1. destrezza, abilità, esperienza in (gen. o in comp.), bravura o ciò che richiede abilità; 2. completezza, compiutezza, totalità; avv. (*ena*) totalmente, assolutamente, completamente, esattamente, proprio (Mn; MBh; R).

**naipya** sn. patr. da Nīpa (Pat).

**naibidyā** sn. 1. vicinanza, prossimità, compattezza, continuità; 2. mus. qualità particolare (prob. pienezza, intensità) di un suono eseguito soffiando.

**naibuka** sn. N. di particolari riti che devono essere eseguiti durante il plenilunio.

**naibhṛtya** sn. 1. calma, quiete, immobilità, silenzio, tranquillità (MBh); 2. modestia.

**naimantraṇaka** sn. banchetto, festa.

**naimaya** sm. commerciante, mercante.

**naimitta** agg. che concerne o esplicativo di segni o simboli; sm. interprete di segni premonitori o di presagi, indovino.

**naimittika** agg. prodotto da una causa determinata o generica, occasionale, accidentale, speciale (opp. a *nitya*), (Mn; MBh); sm. interprete di segni premonitori o di presagi, indovino; sn. 1. effetto; 2. cerimonia, rito occasionale o periodico (celebrato per la nascita di un bambino).

**naimittikakarman** sn. cerimonia, rito occasionale o periodico (celebrato per la nascita di un bambino).

**naimittikakriyā** sf. cerimonia, rito occasionale o periodico (celebrato per la nascita di un bambino).

**naimittikaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**naimittikaprayoga** sm. N. di un'opera.

**naimittikaprayogaratnākara** sm. N. di un'opera.

**naimittikaśrāddha** sn. rito funebre.

**naimiśa** agg. momentaneo, passeggero, transitorio, fugace, caduco, effimero; sn. N. di una foresta e di un sacro *tīrtha* (dove Sauti raccontò il MBh, così chiamato perché in esso un'armata di Asura fu distrutta in un attimo); sm. pl. abitanti della foresta Naimiśa.

**naimiśiya** agg. relativo a o che si trova a Naimiśa; sm. pl. abitanti di Naimiśa.

**naimiśri** sm. patr. da Nimiśri.

**naimiśa** agg. momentaneo, passeggero, transitorio, fugace, caduco, effimero; sn. N. di una foresta e di un sacro *tīrtha* (dove Sauti raccontò il MBh, così chiamato perché in esso un'armata di Asura fu distrutta in un attimo), (MBh; Hariv); sm. pl. abitanti della foresta Naimiśa (MBh).

**naimiśakānana** sn. foresta Naimiśa (MBh).

**naimiśakuñja** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**naimiśanṛpa** sm. re di Naimiśa.

**naimiśayana** agg. che vive a Naimiśa (BhP).

**naimiśāraṇya** sn. foresta Naimiśa.

**naimiśiya** agg. relativo a o che si trova a Naimiśa (MBh; BhP); sm. pl. abitanti di Naimiśa.

**naimiśeya** agg. relativo a o che si trova a Naimiśa (MBh).

**naimiśya** sm. pl. abitanti di Naimiśa.

**naimeya** sm. baratto, scambio.

**naimba** agg. riguardante o che proviene dall'albero *nimba* (*Azadirachta Indica*).

**naīyagrodha** agg. appartenente a o fatto dell'albero di fico indiano (TS); sn. frutto del fico indiano.

**naīyaṅkava** agg. appartenente a o che proviene dall'antilope chiamata *nyauku*.

**naīyatya** sn. 1. l'essere fissato, sicuro, fermo, saldo o l'essere deciso, stabilito, determinato; 2. necessità, obbligo; 3. autocontrollo; sn. 1. l'essere posto o stabilito; 2. necessità, obbligo (Rājat); 3. autoimposizione.

**naīyamika** agg. fisso, sicuro, fermo, saldo, stabile, comandato, ingiunto, imposto, intimato, prescritto, stabilito, ordinato.

**naīyāya** agg. che tratta o spiega della filosofia Nyāya.

**naīyāyika** agg. che conosce la filosofia Nyāya; sm. seguace del metodo di indagine Nyāya (MBh; R).

**nairāñjanā** sf. N. di un fiume che sbocca nel Gange in Magadha.

**nairantarya** sn. 1. mancanza di interruzione, continuità, stretta successione, compattezza; 2. conseguenza immediata.

**nairantaryeṇa** avv. ininterrottamente, continuamente.

**nairapekṣa** agg. 1. incurante di, indifferente a, indipendente da (loc. o in comp.); 2. senza brama, senza cura, indifferente, disinteressato.

**nairapekṣya** sn. 1. noncuranza, indifferenza; 2. completa indipendenza.

**nairayika** agg. infernale, diabolico, abitante dell'inferno.

**nairarthyā** sn. insignificanza, l'essere insignificante, nonsenso, controsenso, assurdità, insensatezza.

**nairākāṅkṣya** sn. assenza di bisogno di sostituire o completare una parola o una frase.

**nairāśya** sn. mancanza di speranza, mancanza di aspettativa, disperazione per (*prati* o in comp.), (MBh; R).

**nairāśya** sm. N. di una formula magica pronunciata sulle armi (R).

**nairukta** agg. 1. basato sull'etimologia, spiegato etimologicamente (MBh);

2. che concerne il Nirukta, che spiega; sm. (vl. *nairuktika*) conoscitore della derivazione delle parole, etimologo (Mn).

**nairujya** sn. salute.

**nairūhika** agg. che purifica, che purga.

**nairṛtā** agg. 1. appartenente o consacrato a Nirṛti (AV; ŚBr); 2. sudoccidentale (Mn; MBh; Suśr); 3. appartenente ai Rākṣasa (MBh); 4. riguardante la casa lunare Nairṛta; sm. 1. figlio di Nirṛti, Rākṣasa o demone (MBh; R); 2. N. di uno dei Lokapāla (il sovrano del quadrante sudoccidentale); 3. N. di Rudra; sm. pl. N. di una popolazione (MBh); sf. (*ī*) 1. (con o sott. *diś*) quadrante sudoccidentale (Mn; MBh); 2. N. di Durgā; sn. casa lunare Mūla.

**nairṛtakanyā** sf. ragazza Rākṣasa.

**nairṛtarāja** sm. re dei Rākṣasa.

**nairṛti** sm. 1. N. di un demone (MBh); 2. N. di un Rākṣasa.

**nairṛteya** agg. disceso da o appartenente a Nirṛti.

**nairṛtya** agg. 1. appartenente o consacrato a Nirṛti; 2. sudoccidentale.

**nairgandhya** sn. mancanza di odore.

**nairguṇya** sn. 1. mancanza di qualità o di proprietà (MBh; BhP); 2. mancanza di buone qualità, di pregi, di meriti o di perfezione (MBh); agg. che non ha connessione con qualità (BhP).

**nairghṛṇya** sn. spietatezza, crudeltà.

**nairjara** agg. divino.

**nairjhra** agg. appartenente ad una cascata, che si deve trovare là.

**nairdaśya** sn. il superare i primi dieci giorni (detto di un neonato), il superare un periodo pericoloso o una malvagia influenza.

**nairdeśika** agg. descrittivo, specificativo (Pat).

**nairdhanya** sn. mancanza di proprietà, povertà.

**nairmalya** sn. mancanza di macchia, candore (lett. e fig.), purezza (MBh).

**nairmāṇika** agg. miracoloso.

**nairyāṇika** agg. 1. che tratta del modo di morire (N. di un cap. della VarBrS); 2. che è causa di emancipazione.

**nairyāṇikatā** sf. causa di emancipazione (L).

**nairlajjya** sn. spudoratezza, impudenza, sfrontatezza.

**nairvāṇika** agg. relativo al Nirvāṇa, dove ha luogo il Nirvāṇa.

**nairvāṇikamārgāvatarāṇa** sn. atto di penetrare nella via del Nirvāṇa (uno dei quattro *vaiśāradya* o motivi di fiducia di un Buddha).

**nairvāhika** agg. che conduce o che guida fuori, che porta (acqua, etc.) fuori; sn. (con *dvāra*) chiusa, paratoia, cateratta o massa d'acqua controllata da una chiusa.

**nairvedhika** agg. che perfora, che penetra.

**nairvedhikaprajña** agg. dalla mente acuta o penetrante, sagace.

**nairhastá** agg. (arma) destinata a demoni senza mani (AV).

**nailakanṭhi** sm. patr. da Nīlakanṭha.

**nailakanṭhiya** agg. composto da Nīlakanṭha (MBh).

**nailāyani** sm. patr. da Nīla.

**nailya** sn. colore blu scuro.

**naivaśāsvatonāśāsvatāśca** agg. (sott. *loka*) non eterno e non transitorio.

**naivasamjñānāsamjñānāyatana** sn. luogo dove c'è non pensiero e dove non c'è non pensiero.

**naivasamjñānāsamjñānāyatanaopaga** sm. colui che giunge nel mondo del Naivasamjñānāsamjñānāyatana, una delle quattro classi di Dei del mondo senza forma.

**naivasamjñāsamādhi** sm. meditazione in cui non c'è riflessione.

**naivasamjñānaivāsamjñān** agg. senza riflessione e (o) non senza riflessione.

**naivāntavānnānantavāṃśca** agg. (sott. *loka*) non finito e non infinito.

**naivārā** agg. che consta di o fatto di riso selvatico (cibo), (TS; TBr).

**naivāsika** agg. 1. che dimora, che abita; 2. (suffisso) indicante luogo di residenza o dimora; sf. (*ā*) divinità che dimora (in un albero).

**naivāda** agg. che contiene una Nivid.

**naivedya** sn. offerta di vivande donate ad una divinità o ad un idolo.

**naivedyaparakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**naivedyaprasādāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**naivedyavidhi** sm. N. di un'opera.

**naivesika** sn. 1. ogni vaso o utensile appartenente all'attrezzatura di una casa (Yājñ); 2. dono ad un capofamiglia Brahmano, fanciulla così donata o gli ornamenti donati con lei.

**naīśa** agg. 1. riguardante la notte, che avviene di notte, notturno (Mn; Yājñ; MBh); 2. che cammina o che studia di notte.

**naīśākara** agg. causato da o appartenente alla luna (Hariv).

**naīśika** agg. 1. riguardante la notte, che avviene di notte, notturno (Mn; Yājñ; MBh); 2. che cammina o che studia di notte.

**naīśitya** sn. acutezza, acume, perspicacia.

**naīścalya** sn. fissità, immobilità.

**naīścitya** sn. 1. determinazione, certezza; 2. cerimonia o festività fissata (nascita, investitura, matrimonio, etc.).

**naīścintya** sn. l'essere esente da ansia o inquietudine, mancanza di cautela o di affanni.

**naīśvāsa** sm. N. di un'opera.

**naīśa** sm. N. di una regione.

**naīśadyika** sm. (per i Buddhisti) N. di uno dei dodici *dhūtaguna* o pratiche ascetiche.

**naīśadha** agg. relativo al Niśadha; sm. 1. specie di cereale (Suśr); 2. principe dei Niśadha (spec. N. di Nala), (MBh); 3. N. di una dinastia (BhP); sm. pl. N. di una popolazione (MBh; VP); sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).

**naīśadhakāvya** sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).

**naīśadhacarita** sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).

**naīśadhaprakāśa** sm. N. di un commentario al Naīśadha.

**naīśadhānandanātaka** sn. N. di un dramma.

**naīśadhiya** agg. relativo a Nala Naīśadha; sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).

**naīśadhiyacarita** sn. N. di un artificioso poema epico composto da Śrīharṣa (sulle avventure di Nala).

**naīśadhiyaprakāśa** sm. N. di un commentario al Naīśadha.

**naīśadhya** agg. appartenente o peculiare ai Niśadha (MBh); sm. principe Naīśadha.

**naīśāda** agg. appartenente ai Niśāda (BhP); sm. 1. Niśāda (VS); 2. cacciatore o uccellatore; sm. pl. popolo Niśāda (MBh).

**naīśādaki** sm. patr. da Niśāda.

**naīśādāyana** sm. patr. da Niśāda.

**naīśādi** sf. principe dei Niśāda (MBh).

**naīśidhā** sm. N. di Naḍa (ŚBr).

**naīśedhikī** sf. atto di imporsi all'attenzione di una persona (per prevenire la sua sorpresa).

**naīśkarmya** sn. inattività, astinenza o esenzione dalle azioni e dalle loro conseguenze (MBh; BhP); agg. relativo al *naīśkarmya* (BhP).

**naīśkarmyasiddhi** sf. N. di un'opera, confutazione del sistema Mīmāṃsā.

**naīśkaśatika** agg. contenente o valevole cento (mille) *niśka*.

**naīśkasahasrika** agg. contenente o valevole cento (mille) *niśka*.

**naīśkāmya** sn. soppressione del desiderio, profonda contemplazione.

**naīśkika** agg. valevole un *niśka*, acquistato con un *niśka*; sm. direttore della zecca.

**naīśkimcanya** sn. mancanza di proprietà, povertà.

**naīśkramaṇa** agg. (oblazione) offerta o (rito) compiuto quando un neonato è portato fuori di casa per la prima volta.

**naīśkramya** sn. indifferenza (spec. per i piaceri mondani), rinuncia.

**naīśṭhika** agg. (vl. *naīśṭhika*) 1. che costituisce la fine, finale, ultimo (MBh; Hariv); 2. definitivo, decisivo, fermo, deciso, stabilito, saldo (MBh; R; Yājñ); 3. il più alto, il più elevato, perfetto, compiuto, completo (MBh); 4. completamente versato o esperto in, che ha familiarità con (in comp.); 5. appartenente al carattere o al dovere di uno studente perpetuo; sm. perpetuo studente religioso o Brahmano che osserva il voto di castità.

**naīśṭhikasundara** agg. perfettamente bello.

**naīśṭhurya** sn. durezza, asprezza, severità, rigore (MBh; Hit).

**naīśṭhya** sn. costanza, fermezza, perseveranza, adesione alla norma o fedeltà alla legge, fede ferma o incrollabile.

**naīśṭhiya** sn. atto di liberarsi (o sbarazzarsi) di (abl.).

**naīśpurīśya** sn. evacuazione di escrementi.

**naīśpremya** sn. mancanza di qualsiasi inclinazione.

**naīśphalya** sn. mancanza di frutto o risultato, inutilità, vanità (MBh).

**naīśarga** agg. innato, naturale, spontaneo, per natura (BhP).

**naīśargika** agg. innato, naturale, spontaneo, per natura.

**naīśargikadaśaka** sn. N. di un'opera.

**naīśarpa** sm. (per i Jaina) N. di uno dei nove tesori.

**naīśtrīśika** agg. armato di spada.

**naīhāra** agg. prodotto dalla bruma o dalla nebbia (BhP).

**nó** avv. e non (RV; ŚBr; MBh).

**noṇa** sm. N. di un mercante.

**nót** avv. (vl. *nod*) quasi, pressoché, pressappoco, da vicino, dappresso (ŚBr).

**notpādita** agg. non generato.

**notpādītva** sn. mancanza di generazione (VP).

**notseka** agg. non orgoglioso, umile, modesto.

**noda** sm. atto di spingere via, di respingere, atto di cacciare indietro.

**nodana** agg. che allontana, che spinge via, che caccia, che rimuove, che elimina; sn. 1. atto di spingere via, di respingere, atto di cacciare indietro (BhP); 2. incitamento, spinta, impulso, stimolo.

**nodita** agg. incitato, spinto, spronato (MBh; R).

**nodin** agg. che allontana, che spinge via, che caccia.

**nodya** agg. che deve essere incitato, spinto, cacciato o rimosso, eliminato.

**nodhās** sm. N. di uno Rṣi chiamato anche Gautama o Kākṣivata (RV).

**nodhā** avv. nove volte tanto, in nove parti (BhP).

**nona** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.

**nonaratha** sm. N. di uomo.

**nonuva** agg. sonante, risonante, echeg-giante.

**nopasthātṛ** agg. non vicino, assente.

**nopasthāyin** agg. non vicino, assente.

**nau** enc. (acc. dat. gen. du. del pr. pers.) noi due.

**naū** sf. 1. nave, imbarcazione, barca, vascello (RV); 2. asrl. N. di una particolare apparizione della luna o di una costellazione; 3. parola, voce frase (= *vāc*).

**naukarṇa** sm. timone di una nave; sf. (ṛ) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh).

**naukarṇadhāra** sm. 1. timoniere; 2. fig. governatore, amministratore, padrone, capo.

**naukarman** sn. lavoro, compito o affari di un marinaio (Mn).

**naukā** sf. 1. piccola barca o nave (MBh; R); 2. torre o castello (nel gioco *catu-ṛaṅga*); 3. N. di vari commentari.

**naukākr̥ṣṭa** sn. N. di una posizione favorevole nel gioco *catuṛaṅga*.

**naukādaṇḍa** sm. “asta della barca”, remo.

**naukādāna** sn. N. di un’opera.

**naukāya** sm. pl. (vl. *naigeya*) N. di una scuola.

**naukrama** sm. ponte di barche.

**naucakrīvāt** sm. proprietario di navi e carri.

**naucara** agg. che va o che si muove su una nave; sm. marinaio, navigante.

**naujīvikā** sm. “che vive su una nave”, marinaio, navigante.

**nautana** agg. che appartiene al momento presente, recente, moderno.

**nautārya** agg. praticabile, transitabile o guadabile su una nave, navigabile.

**naudaṇḍa** sm. “asta della barca”, remo (cfr. *naukādaṇḍa*).

**nauhasā** sm. patr. di Ekadyū; sn. N. di un *sāman* (AV).

**nauhasāyaita** sn. N. di un *sāman*.

**nauhasāśyaitayoni** sn. N. di un *sāman*.

**naunīdhīrāma** sm. N. di uomo.

**naunetr̥** sm. “conduttore di una nave”, timoniere.

**naupura** agg. relativo al *nūpura*.

**naubandhana** sn. “ancoraggio della nave”, N. della cima più elevata dello Himālaya (a cui Manu legò la sua nave durante il grande diluvio), (MBh).

**naubandhanamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**naubhū** vb. cl. 1 P. *naubhavati*: essere o diventare una nave.

**naumandā** sn. essenza o parte principale di una nave; sn. du. due fiancate (o timoni?) di una nave (ŚBr).

**nauyāna** sn. 1. percorso (compiuto) su una nave, navigazione; 2. ponte di navi; 3. nave (R).

**nauyāyin** agg. che va o che si muove su una barca, passeggero, viaggiatore o

trasporto (in genere), merce trasportata, carico o nolo (Mn).

**naulika** sn. tipo di autopenitenza.

**nauli** sf. tipo di autopenitenza.

**nauvāha** sm. “conduttore di nave”, timoniere.

**nauvimāna** sm. sn. carro aereo che somiglia ad una barca.

**nauvyasana** sn. naufragio o relitto.

**nausamkrama** sm. traversata su una nave o ponte di barche.

**nausārathi** sm. timoniere, pilota.

**nyakkaraṇa** sn. abbassamento, riduzione, il trattare senza rispetto o con irriverenza.

**nyakkāra** sm. umiliazione, disprezzo, noncuranza.

**nyakkṛta** agg. umiliato, trattato con disprezzo, insolenza o villania.

**nyakkṛti** sf. umiliazione, disprezzo, noncuranza.

**nyakkṛtya** ger. avendo umiliato, umiliando.

**nyākta** agg. 1. unto, decorato (AV XIV, 2, 33); 2. imbevuto di, che ha la natura di (gen.), (ŚBr).

**nyākna** agg. piegato all’ingiù (TBr).

**nyākṣa** agg. 1. basso, inferiore; 2. tutto, intero, sano; sm. 1. bufalo; 2. N. di Paraśurāma; sn. 1. interezza, completezza, intero, tutto; 2. erba; avv. (*eṇa*) interamente, completamente.

**nyagjāti** agg. di stirpe umile o inferiore.

**nyagbhāva** sm. 1. l’essere portato o il venire giù; 2. l’essere immerso o assorbito in (loc.); 3. umiliazione, disprezzo.

**nyagbhāvana** sn. umiliazione, disprezzo.

**nyagbhāvayitr̥** sm. colui che abbassa, umilia o avvilitisce.

**nyagbhūta** agg. che è basso, umile (MBh).

**nyagbhūtṛ** ger. avendo umiliato (o umiliando) se stesso (MBh).

**nyagrōdha** sm. 1. “che cresce verso il basso”, *Ficus Indica* (appartenente agli *kṣīravṛkṣa*), (AV); 2. *Prosopis Spicigera* o *Mimosa Suma*; 3. braccio (unità di misura calcolata sulle braccia tese); 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 5. (vl. *nyagrodhaka*) N. di un figlio di Ugrasena (Hariv); 6. N. di un Brahmano, di un monastero e di un villaggio; sf. (*ā*) *Salvinia Cucullata* o altra varietà di pianta; sf. (*nyagrodhī*, *nyagrodhikā*) id.

**nyagrodhaksīra** sn. succo lattiginoso dell’albero *Ficus Indica*.

**nyagrodhaparimaṇḍala** agg. che misura un braccio in circonferenza.

**nyagrodhaparimaṇḍalatā** sf. 1. l’avere una cintura simile ad un albero di fico (uno dei trentadue segni di perfezione); 2. donna elegante o raffinata.

**nyagrodhapāda** sm. N. di uomo.

**nyānkā** sm. du. parte di un carro o di una carrozza (TS; TBr).

**nyānku** sm. 1. parte di un carro o di una carrozza; 2. cervide, cervo, antilope (VS; MBh); 3. N. di un Muni e di un Cakravartin.

**nyānkubhūruha** sm. *Bignonia Indica*.

**nyānkusīras** sf. N. di un tipo di metro.

**nyānkusārīni** sf. N. di un tipo di metro.

**nyānkotaka** sm. N. di uomo.

**nyāngā** sm. 1. qualsiasi cosa inerente a, segno, traccia, simbolo, indizio (TBr; ŚBr); 2. qualcosa che assomiglia a o è simile, tipo di (gen. o in comp.), (ŚBr); 3. ifc. colui che ha (o il fatto di avere) qualcosa come secondario, che menziona (o il fatto di menzionare) ciò soltanto accidentalmente; 4. invettiva, insinuazione, linguaggio sarcastico.

**nyaccha** sn. neo o macchia sul corpo.

**nyañc** vb. cl. 1 P. *nyañcati*: 1. andare a fondo, affondare, andare (o colare) a picco, sprofondare, piegare o pendere all’ingiù (Kathās); 2. passare, andare via, morire, affievolirsi, svanire, perire; caus. *nyañcayati*: premere giù, dentro o in, schiacciare, abbassare esercitando una pressione, comprimere, fare entrare esercitando una pressione.

**nyañc** agg. 1. che va o diretto in giù, verso il basso, piegato all’ingiù (RV); 2. che giace con il volto verso il basso (opp. a *uttāna*), (ŚBr); 3. depresso, profondo, basso (suono, voce, etc.); 4. umile, abietto, ignobile, spregevole, disprezzabile; 5. lento, pigro, indolente; 6. tutto, intero, completo, sano; avv. 1. in giù, verso il basso, a terra (RV; ŚBr); 2. umilmente.

**nyañcana** sn. 1. curva, recesso, cavità, nascondiglio (RV; AV); 2. segno su una funicella per la misurazione; sf. (ṛ) grembo (AV).

**nyañcanaśiñ** agg. che cerca un nascondiglio.

**nyañcita** agg. piegato all’ingiù.

**nyañj** vb. cl. 7 P. *nyanakti*: 1. ungere, impiastare, imbrattare (AV); 2. (Ā.) entrare strisciando (o furtivamente), insinuarsi, nascondersi tra (loc.), (RV).

**nyañjalikā** sf. *añjali* rivolta verso il basso (TĀr).

**nyanta** sm. sn. prossimità, vicinanza; avv. (*nyante*, *nyantena*) vicino, vicino a.

**nyaya** sm. l’andare via, il cessare, distruzione, perdita, spreco.

**nyāyana** sn. entrata, accesso, ingresso, luogo di raduno, riunione o raccolta, ricettacolo (RV).

**nyarna** agg. privo d’acqua, senza acqua.

**nyārṇa** agg. dissolto, andato, finito, perduto (ŚBr).

**nyarthā** sn. l’andare male o inopportuno, insuccesso, fallimento, disastro, distruzione (RV).

**nyàrpita** agg. buttato giù, gettato a terra, abbattuto, rovesciato (AV).

**nyàrbuda** sn. cento milioni (AV).

**nyàrbudi** sm. N. di un essere divino con tendenze combattive (AV).

**nyavagraha** sm. vocale priva di accento alla fine del primo membro di un composto.

**nyavacar** vb. cl. 1 P. *nyavacarati*: entrare in, penetrare.

**nyavasrj** vb. cl. 6 P. *nyavasrjati*: sgorgare, uscire a fiotti, riversarsi fuori, spargere fuori, versare o riversare fuori (R).

**nyavekṣ** vb. cl. 1 Ā. *nyavekṣati*: considerare, giudicare, reputare, deliberare su, valutare attentamente (MBh).

**nyas** vb. cl. 4, 1 P. *nyasyati*, *nyasati*: 1. buttare, lanciare o scagliare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare, posare, collocare o mettere giù, porre, deporre, adagiare (loc.), (AV); 2. togliere, levare, portare via (MBh; R); 3. rinunciare, arrendersi, cedere, abbandonare, rinunciare a (R); 4. porre nel suolo, piantare; 5. buttare o lanciare su (loc.), versare, spargere su o in, porre, mettere, inserire, collocare, fissare in o dentro, volgere o dirigere verso, depositare con, consegnare o affidare a; 6. stabilire, disporre (MBh); 7. anticipare, mettere avanti, menzionare, citare.

**nyasana** sn. 1. atto di mettere giù, di posare, di deporre, collocazione, sistemazione, disposizione; 2. il riportare, il menzionare.

**nyasaniya** agg. che deve essere posto, collocato o messo, disposto.

**nyasta** agg. 1. buttato, gettato a terra, lanciato o scagliato giù, abbattuto, posato, deposto, fissato, stabilito, inserito, applicato, depositato, affidato; 2. ceduto, abbandonato, rinunciato (Mn; MBh); 3. teso, tirato, che giace, che sta disteso (R); 4. esposto; 5. misticamente toccato; 6. messo su, indossato; 7. che ha l'accento tonico grave (detto di una vocale); 8. corto, breve.

**nyastaka** agg. che aderisce strettamente al terreno (AV VI, 139, 1).

**nyastacihna** agg. che ha rinunciato ai propri segni o qualità particolari, privo di segni esteriori.

**nyastadaṇḍa** agg. "che ha deposto la verga", mite, mansueto, sottomesso, inoffensivo (R).

**nyastadeha** agg. "che ha deposto il corpo", morto (R).

**nyastavāda** agg. che ha cessato di parlare, che cessa di parlare intorno a o di (*prati*), (Hariv).

**nyastavya** agg. che deve essere messo giù o collocato, posato, fissato o stabilito.

**nyastaśastra** agg. "che ha deposto le armi", contrario alla lotta, pacifico (Mn); 5. Pitṛ o avi deificati.

**nyastārtvijya** agg. in cui i Rtvij hanno deposto il loro incarico.

**nyasya 1** agg. che deve essere messo giù, deposto, consegnato o nominato, designato a (loc.), (MBh).

**nyasya 2** ger. avendo deposto o depositato.

**nyahná** sm. sn. giorno di chiusura (solo loc.), (AV).

**nyākṛ** vb. (solo ipv. *nyākuru*): trattene, tenere indietro, tenere a freno (RV X, 19, 2).

**nyākya** sn. riso fritto.

**nyāgam** vb. (solo ipv. *nyāgamam*): discendere verso (RV VIII, 5, 13).

**nyāgrodhāmūla** agg. situato alle radici della *Ficus Indica*.

**nyāgrodhāmūlika** agg. situato alle radici della *Ficus Indica*.

**nyācam** avv. piegando all'ingiù (ŚBr).

**nyāda** sm. il mangiare, il nutrirsi (Pān).

**nyādru** vb. cl. 1 P. *nyādravati*: correre in discesa.

**nyādḥā** vb. (solo pf. *nyādadhur*): mettere giù, fissare, stabilire, nominare, designare, assegnare (RV VIII, 73, 2).

**nyādḥr** vb. (solo pf. Ā. *nyādadhre*): essere diretto verso o fissato su (loc.), (RV VIII, 17, 13).

**nyāni** vb. cl. 1 P. *nyānāti*: restituire, riportare, rendere, ristabilire (AV).

**nyāyá** sm. 1. ciò in cui una cosa ritorna, i.e. tipo originale, misura, norma, principio, metodo, regola generale o universale, modello, assioma, sistema, piano, disegno, progetto, modo o maniera giusti, corretti o adattati, correttezza, giustezza (TS; Mn; MBh); 2. azione legale, causa civile, processo, procedimento legale, sentenza; 3. argomento logico o sillogistico, inferenza; 4. sistema filosofico enunciato da Gotama o Gautama (uno dei sei *darśana*; il sistema ad esso complementare è chiamato Vaiśeṣika); 5. somiglianza, analogia, massima popolare o illustrazione appropriata; avv. (*am*) quando un verbo finito esprime biasimo, riprovazione o ripetizione, reiterazione.

**nyāyakanikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyakandali** sf. N. di un'opera.

**nyāyakaṇḍa** sf. N. di un'opera.

**nyāyakalānidhi** sm. N. di un'opera.

**nyāyakalāpa** sm. N. di un'opera.

**nyāyakalikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyakalpalatā** sf. N. di un'opera.

**nyāyakalpalatikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyakāśikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyakiraṇāvali** sf. N. di un'opera.

**nyāyakutūhala** sn. N. di un'opera.

**nyāyakulīśa** sm. sn. N. di un'opera.

**nyāyakusumamañjarī** sf. N. di un'opera.

**nyāyakusumamañjaliprakāśa** sm. N. di un'opera.

**nyāyakusumamañjalivikāśa** sm. N. di un'opera.

**nyāyakusumamañjaliviveka** sm. N. di un'opera.

**nyāyakusumāñjali** sm. N. di un'opera.

**nyāyakusumāñjalikārikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyakokila** (?) sm. N. di un maestro buddhista.

**nyāyakośa** sm. N. di un'opera.

**nyāyakamudī** sf. N. di un'opera.

**nyāyakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.

**nyāyakroḍa** sm. N. di un'opera.

**nyāyakroḍapattra** sn. N. di un'opera.

**nyāyakhaṇḍanakhāṇḍakhādyā** sn. N. di un'opera.

**nyāyagrāntha** sm. N. di un'opera.

**nyāyacandrikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**nyāyacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**nyāyacūḍāmaṇiprabhā** sf. N. di un'opera.

**nyāyatattva** sn. N. di un'opera.

**nyāyatattvaparikṣā** sf. N. di un'opera.

**nyāyatattvaviloka** sm. N. di un'opera.

**nyāyatattvavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**nyāyatāntra** sn. N. di un'opera.

**nyāyatāntrabodhinī** sf. N. di un'opera.

**nyāyataramṇinī** sf. N. di un'opera.

**nyāyatas** avv. in modo appropriato, come è conveniente, idoneo, opportuno o giusto, secondo il diritto o secondo giustizia (Mn; Yājñ; R).

**nyāyatā** sf. appropriatezza, convenienza, idoneità.

**nyāyatātparyadīpikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyatrisūtrīvārttika** sn. N. di un'opera.

**nyāyatva** sn. appropriatezza, convenienza, idoneità.

**nyāyadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**nyāyadīpa** sm. N. di un'opera.

**nyāyadīpavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**nyāyadīpāvali** sf. N. di un'opera.

**nyāyadīpikā** sf. N. di un'opera.

**nyāyadeva** sm. N. di un autore.

**nyāyadvayakāraṇatāvāda** sm. N. di un'opera.

**nyāyadvārakaśāstra** sn. N. di un'opera.

**nyāyanaya** sm. N. di un'opera.

**nyāyanibhandha** sm. N. di un'opera.

**nyāyanibhandhaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**nyāyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**nyāyanirvapaṇa** agg. che concede equanimemente; sm. N. di Śiva (MBh).

**nyāyapañcādhyaī** sf. aforismi del sistema filosofico Nyāya di Gautama.

**nyāyapañcānana** sm. N. di Jayarāma.

**nyāyapañcāśat** sf. N. di un'opera.

**nyāyapatha** sm. pl. vari sistemi filosofici (BhP).

**nyāyaparātharmalā** sf. N. di un'opera.

**nyāyapariccheda** sm. N. di un'opera.

**nyāyaparīśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**nyāyaparīśiṣṭaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**nyāyaparīśuddhi** sf. N. di un'opera.

**nyāyapārījāta** sm. N. di un'opera.

**nyāyapuspāñjali** sm. N. di un'opera.



nyāyaprakaraṇa sn. N. di un'opera.  
 nyāyaprakāśa sm. N. di un'opera.  
 nyāyaprakāśikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyapradīpa sm. N. di un'opera.  
 nyāyapradīpikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyapramāṇamañjarīfikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyapraveśa sm. N. di un'opera.  
 nyāyapraveśatārakaśāstra sn. N. di un'opera.  
 nyāyaprasthānamārga sm. pl. strade che conducono verso (i.e. le opere che trattano dei diversi sistemi filosofici).  
 nyāyabindu sm. N. di un'opera.  
 nyāyabinduṭīkā sf. N. di un'opera.  
 nyāyabodhinī sf. N. di un'opera.  
 nyāyabhāṣya sn. N. di un'opera.  
 nyāyabhāskara sm. N. di un'opera.  
 nyāyabhūṣaṇa sn. N. di un'opera.  
 nyāyamakaranda sm. N. di un'opera.  
 nyāyamakarandavivardhinī sf. N. di un'opera.  
 nyāyamakarandavivṛti sf. N. di un'opera.  
 nyāyamakarandavivecinī sf. N. di un'opera.  
 nyāyamañjarī sf. N. di un'opera.  
 nyāyamañjarīgranthabhaṅga sm. N. di un'opera.  
 nyāyamañjarīsāra sm. N. di un'opera.  
 nyāyamañjūṣā sf. N. di un'opera.  
 nyāyamatakhāṇḍana sn. N. di un'opera.  
 nyāyamanoramā sf. N. di un'opera.  
 nyāyamahodadhi sm. N. di un'opera.  
 nyāyamātrkā sf. N. di un'opera.  
 nyāyamārtaṇḍa sm. N. di un'opera.  
 nyāyamālā sf. N. di un'opera.  
 nyāyamālavārttikasamgraha sm. N. di un'opera.  
 nyāyamālavāvistara sm. N. di un'opera.  
 nyāyamālavaiyāsikī sf. N. di un'opera.  
 nyāyamālikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyamīmāṃsāprakaraṇa sn. N. di un'opera.  
 nyāyamīmāṃsārahasya sn. N. di un'opera.  
 nyāyamuktāvalī sf. N. di un'opera.  
 nyāyamuktāvalīkīraṇa sn. N. di un'opera.  
 nyāyamuktāvalīprakāśa sm. N. di un'opera.  
 nyāyamūlaparibhāṣā sf. N. di un'opera.  
 nyāyarakṣamaṇi sm. N. di un'opera.  
 nyāyaratna sn. N. di un'opera.  
 nyāyaratnakośavādārtha sm. N. di un'opera.  
 nyāyaratnaṭīkā sf. N. di un'opera.  
 nyāyaratnaprakaraṇa sn. N. di un'opera.  
 nyāyaratnaprakāśikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyaratnamālā sf. N. di un'opera.  
 nyāyaratnākara sm. N. di un'opera.  
 nyāyalakṣānavicāra sm. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvati sf. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvaticanṭhābharāṇa sn. N. di un'opera.

nyāyalilāvatiprakāśa sm. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvatiprakāśadidhiti sf. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvatiprakāśadidhitiviveka sm. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvatiprakāśarahasya sn. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvatibhāvaprakāśa sm. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvatiarahasya sn. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvativibhūti sf. N. di un'opera.  
 nyāyalilāvativiveka sm. N. di un'opera.  
 nyāyavat agg. che agisce correttamente, che si comporta appropriatamente (MBh; R).  
 nyāyavartin agg. che si è comportato bene, che agisce con correttezza (Mn; Yājñi).  
 nyāyavastusāra sm. N. di un'opera.  
 nyāyavāgīśa sm. N. di un'autore di retorica.  
 nyāyavācaspati sm. N. di un'autore di retorica.  
 nyāyavāda sm. N. di un'opera.  
 nyāyavādin agg. che parla con proprietà (R).  
 nyāyavārttika sn. N. di un'opera.  
 nyāyavārttikatāparyatīkā sf. N. di un'opera.  
 nyāyavārttikatāparyapariśuddhi sf. N. di un'opera.  
 nyāyavid sm. colui che conosce ciò che è giusto, opportuno o appropriato.  
 nyāyavidyā sf. "scienza di ciò che è giusto", logica.  
 nyāyaviruddha agg. inconsistente secondo argomentazioni logiche.  
 nyāyavirodha sm. incosistenza secondo argomentazioni logiche.  
 nyāyavirodhin agg. inconsistente secondo argomentazioni logiche.  
 nyāyavilāsa sm. N. di un'opera.  
 nyāyavivaraṇa sn. N. di un'opera.  
 nyāyaviveka sm. N. di un'opera.  
 nyāyavivekadīpikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyavīhita agg. prescritto dalla norma, stabilito dalla legge.  
 nyāyavṛtta agg. comportatosi bene, che agisce con appropriatezza (Mn; R).  
 nyāyavṛttī sn. N. di un'opera.  
 nyāyāśāstra sn. dottrina della scuola di filosofia Nyāya.  
 nyāyāśikṣā sf. "scienza di ciò che è corretto", logica (MBh).  
 nyāyāśikhāmaṇi sm. N. di un'opera.  
 nyāyāśiromaṇi sm. N. di un'opera.  
 nyāyāśuddhi sf. N. di un'opera.  
 nyāyasamḥita agg. adatto, conveniente, giusto, idoneo, opportuno, proprio, pertinente, corretto.  
 nyāyasamketa sm. N. di un'opera.  
 nyāyasamketatilakā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasamkṣepa sm. N. di un'opera.  
 nyāyasamgraha sm. N. di un'opera.  
 nyāyasamgrahadīpikā sf. N. di un'opera.

nyāyasadarthasamgraha sm. N. di un'opera.  
 nyāyasambaddha agg. connesso o in relazione con la ragione, razionale, logico (detto di un argomento), (R).  
 nyāyasāra sm. N. di un'opera.  
 nyāyasāratīkā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasāradīpikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasārapadapañjikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasārasamgraha sm. N. di un'opera.  
 nyāyasāravālī sf. N. di un'opera.  
 nyāyasārīṇī sf. 1. condotta giusta o adatta, opportuna; 2. donna che agisce o che giudica correttamente.  
 nyāyasiddhāñjana sn. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhānta sm. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntacandrikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntatattva sn. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntatattvāmṛta sn. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntadīpa sm. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntapañcānana sm. N. di un'Viśvanātha.  
 nyāyasiddhāntamañjarī sf. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntamañjarīdīpikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntamañjarīprakāśa sm. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntamañjarībhūṣā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntamālā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntamuktāvalī sf. N. di un'opera.  
 nyāyasiddhāntavāgīśa sm. N. di un'Gadādhara.  
 nyāyasiddhāntasāra sm. N. di un'opera.  
 nyāyasudhā sf. N. di un'opera.  
 nyāyasūtra sn. aforismi della filosofia Nyāya composti da Gautama.  
 nyāyasūtravṛttī sf. commentario sugli aforismi della filosofia Nyāya composti da Gautama.  
 nyāyasvarūpanirūpaṇa sn. N. di un'opera.  
 nyāyāgata agg. giustamente entrato, incassato o acquisito, procurato (detto del denaro), (MBh).  
 nyāyācāra agg. che agisce secondo giustizia, virtuoso.  
 nyāyācārya sm. N. di Śivādityamiśra.  
 nyāyādhāra sm. "ricettacolo di giustizia", esempio di virtù o di correttezza.  
 nyāyādhvadīpikā sf. N. di un'opera.  
 nyāyānusarāśāstra sn. N. di un'opera.  
 nyāyānuṣeṣaṇa sn. l'andare in cerca di giustizia.  
 nyāyābhāsa sm. apparenza di ragione, sofisma.  
 nyāyāmṛta sn. N. di un'opera.  
 nyāyāmṛtataramgīṇī sf. N. di un'opera.  
 nyāyāratnāvalī sf. N. di un'opera.  
 nyāyārahasya sn. N. di un'opera.

**nyāyārjita** agg. onestamente guadagnato, ottenuto o acquisito.  
**nyāyārthadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**nyāyārthalahgusubodhinī** sf. N. di un'opera.  
**nyāyālamkāra** sm. (vl. *nyāyālamkārabhaṭṭa*) "ornamento di giustizia", N. di Śrīgovinda e di Śrīmaheśvara.  
**nyāyāvakraṅkramaṇa** agg. che cammina rettamente sul giusto cammino.  
**nyāyāvakraṅkramaṇatā** sf. atto di camminare rettamente sul giusto cammino.  
**nyāyāvātāra** sm. N. di un'opera.  
**nyāyāvalīdihīti** sf. N. di un'opera.  
**nyāyika** sn. logica (VP).  
**nyāyin** agg. che agisce correttamente, che si comporta in modo appropriato.  
**nyāyopeta** agg. giustamente ammesso o riconosciuto.  
**nyāyaya** agg. regolare, normale, ordinario, usuale, corretto, giusto, opportuno, appropriato.  
**nyāyayata** sn. appropriatezza, convenienza, idoneità, proprietà, correttezza, giustezza.  
**nyāyadaṇḍa** agg. che punisce giustamente.  
**nyāyadaṇḍatva** sn. atto di punire giustamente.  
**nyālūna** agg. (vl. *vyālūna*) tagliato via, mozzato, troncato (Hariv).  
**nyāviś** vb. (solo pf. *nyāviviśur*): entrare in (loc.), (RV X, 56, 4).  
**nyāvṛt** vb. caus. P. *nyāvartayati*: far desiderare una persona da (abl.), tenere indietro, trattenere, tenere a freno, evitare, impedire.  
**nyāvryadh** vb. cl. 4 P. *nyāvryadhīti*: far sgorgare o zampillare, far scoppiare, far apparire (o venir fuori) all'improvviso, far spuntare, sciogliere, lasciare libero.  
**nyāśatta** agg. (vl. *nyāśatta*) 1. che siede o che siede su, seduto su; 2. immerso in (loc.), (RV).  
**nyāsa** sm. 1. atto di mettere giù, di posare, di mettere dentro, il collocare, il fissare, inserimento, applicazione, l'imprimere, il disegnare, il dipingere, annotazione (MBh); 2. atto di mettere via o portare via, il mettere da parte (MBh; Hariv; BhP); 3. abbandonare, rinuncia (BhP); 4. atto di depositare, l'affidare, consegna, recapito; 5. qualsiasi deposito, pegno o garanzia (Mn; Yājñ; MBh); 6. testo scritto o letterario; 7. abbassamento (della voce); 8. mus. tonalità o nota finale; 9. atto di anticipare, di mettere davanti, introduzione; 10. il consegnare o l'affidare qualcosa alla mente; 11. appropriazione mentale o assegnazione delle varie parti del corpo alle divinità tutelari; 12. N. di varie opere (tra cui un commentario a Kāś).

**nyāsakāra** sm. autore del commentario a Kāś chiamato Nyāsa, i.e. Jinendra-buddhi.  
**nyāsakṛt** sm. autore del commentario a Kāś chiamato Nyāsa, i.e. Jinendra-buddhi.  
**nyāsakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**nyāsakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**nyāsatilaka** sm. sn. N. di un'opera.  
**nyāsatilīkā** sf. N. di un'opera.  
**nyāsad** vb. cl. 1 P. *nyāsīdati*: sedere vicino o in o su (loc., acc.), (RV).  
**nyāsadaśaka** sn. N. di un'opera.  
**nyāsadhāra** sm. possessore di un deposito.  
**nyāsadhārin** sm. possessore di un deposito (Mn).  
**nyāsaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**nyāsabhūta** agg. che è, che costituisce un deposito (MBh).  
**nyāsalo** sm. lo sperperare un deposito (MBh).  
**nyāsaviṣṭi** sf. N. di un'opera.  
**nyāsavidyādarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**nyāsavidyāvīlāsa** sm. N. di un'opera.  
**nyāsavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**nyāsaviśeṣa** sm. N. di un'opera.  
**nyāsāśata** sm. N. di un'opera.  
**nyāsahara** sm. ladro, rapinatore di un deposito (BhP).  
**nyāsādeśavivarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**nyāsāpahnava** sm. rifiuto di (riconoscere) un deposito.  
**nyāsīta** agg. fatto mettere giù, fatto posare o deporre (BhP).  
**nyāsīn** agg. che ha abbandonato tutte le preoccupazioni mondane (BhP).  
**nyāsīkṛ** vb. cl. 8 P. *nyāsīkaroti*: fare un deposito, depositare qualcosa insieme ad una persona.  
**nyāsodyota** sm. N. di un'opera.  
**nyūnkha** sm. inserimento del suono *o* nella recitazione di inni; agg. 1. proprio, appropriato, adatto, giusto; 2. piacevole, gradevole, che è d'accordo.  
**nyuc** vb. cl. 6 P. *nyucyati*: 1. diletare, allietare, rallegrare o compiacersi di, provare piacere a (acc., loc.), (RV); 2. desiderare di restare in o con (loc.), (AV).  
**nyūṭta** agg. immerso in, spruzzato, asperso con (loc.), (ŚBr).  
**nyud** vb. (vl. *nyund*), (solo p. Ā. *nyundamāna*): immergere, spruzzare, aspergere.  
**nyūpta** agg. gettato giù, lanciato (dadi), sparpagliato, seminato, offerto (RV).  
**nyubj** vb. cl. 6 P. *nyubjati*: curvare, piegare o premere, comprimere, calcare alla rinfusa o in disordine, rovesciare, capovolgere, abbattere, sconfiggere (SV; AV).  
**nyubja** agg. 1. girato, volto o piegato in giù, rivolto verso il basso, che giace con il volto in giù, che guarda verso il basso (MBh; Hariv; Suśr); 2. gobbo, gibboso, dal dorso curvo, dalla schiena

deforme (come conseguenza di una malattia); 3. convesso; sm. N. dell'albero *nyagrodha* nel Kurukṣetra (Ait-Br); sn. frutto di *Averrhoa Carambola*.  
**nyubjaka** agg. piegato, curvo, storto.  
**nyubjakhadga** sm. spada ricurva, sciabola.  
**nyubjimat** agg. piegato, curvo, storto.  
**nyubh** vb. cl. 9 P. *nyubhnāti*: tenere giù, tenere a freno, contenere, trattenere, tenere insieme (RV).  
**nyuṣ** vb. cl. 1 P. *nyuṣati*: bruciare, distruggere con il fuoco, incenerire, consumare o annientare completamente (RV; AV).  
**nyūnkha** sm. inserzione del suono *o* (in differenti punti con differenza di quantità e accentazione) nella recitazione degli inni; avv. (*am*) con il *nyūnkha*.  
**nyūnkhaniya** agg. che deve essere inserito o introdotto.  
**nyūnkhamānaka** agg. che inciampa, che incespica, che cade.  
**nyūnkhaiya** vb. den. P. *nyūnkhaiyati*: 1. inserire il *nyūnkha*; 2. (Ā., *nyūnkhaiyate*) ringhiare (riferito a un animale affamato), (RV X, 94, 3).  
**nyūnkhaiya** agg. che deve essere inserito.  
**nyūna** agg. 1. meno, minore, più piccolo, ridotto, imperfetto, manchevole, incompleto, deficiente, insufficiente (opp. ad *atirikta*, *adhika*, *pūrṇa*), privato o mancante di (str. o in comp.), inferiore a (abl.), (MBh; Suśr); 2. (con *pādaiḥ*) che ha un difetto nei piedi (BhP); 3. basso, meschino, abietto, vile, volgare, ignobile, spregevole, mediocre, squallido (MBh); avv. (*am*) meno, di meno (Hariv); sn. 1. vulva (TS; ŚBr); 2. mancanza od omissione di uno dei cinque elementi in un'argomentazione Nyāya.  
**nyūnatara** agg. che scende al di sotto di un modello o di una norma; avv. (*am*) 1. ancora meno; 2. più basso o più profondo.  
**nyūnatā** sf. 1. inferiorità a (abl.), (MBh); 2. mancanza, deficienza, incompletezza.  
**nyūnatva** sn. 1. inferiorità a (abl.), (MBh); 2. mancanza, deficienza, incompletezza.  
**nyūnapañcāśadbhāva** sm. "che ha quarantanove (non esattamente cinquanta) caratteristiche della natura umana", idiota.  
**nyūnapadatā** sf. assenza di una parola in una proposizione.  
**nyūnapadatva** sn. assenza di una parola in una proposizione.  
**nyūnabhāva** sm. inferiorità, deficienza, mancanza (MBh).  
**nyūnaya** vb. den. P. *nyūnayati*: diminuire, rimpicciolire, ridurre.  
**nyūnākṣarā** agg. difettivo nelle lettere o nelle sillabe (ŚBr).

**nyūnāṅga** agg. imperfetto in un arto o in un organo, mutilato, storpio, imperfetto, difettoso.

**nyūnādhika** agg. più o meno, disuguale, ineguale; sn. disuguaglianza, differenza.

**nyūnādhikavibhakta** agg. che ha ricevuto troppo poco o troppo al momento della spartizione di un'eredità.

**nyūnādhikavibhāga** sm. spartizione ineguale o iniqua.

**nyūnādhikāṅga** agg. che ha meno o più membra, arti o organi (di quanto è necessario).

**nyūnādhikya** sn. mancanza o eccesso (p.e. di un organo).

**nyūnāha** sm. giorno lunare omesso nella regolazione del calendario lunare e solare.

**nyūnikṛ** vb. cl. 8 P. *nyūnikaroti*: rendere minore o più piccolo, diminuire, ridurre.

**nyūnibhāva** sm. condizione di mancanza o incompletezza.

**nyūnendriya** agg. che manca di qualche organo o senso, deficiente, difettoso, manchevole, imperfetto (p.e. un cieco, un sordo, etc.).

**nyūh** 1 vb. cl. 1 Ā. *nyūhate*: cercare d'imporre se stessi, spingere dentro la propria stalla o nei propri possedimenti o nel proprio gruppo.

**nyūh** 2 vb. cl. 1 Ā. *nyohate*: badare a, dare retta a, tenere conto di, fare o prestare attenzione a, apparire, comparire, mostrarsi, farsi vedere (RV V, 52, 11).

**nyṛ** vb. cl. 5 P. *nyṛvati*: mettere giù, posare, deporre, mettere o collocare in (loc.). (RV); caus. *nyarpayati*: buttare giù, gettare a terra, abbattere, rovesciare (AV).

**nyṛñj** vb. cl. 6 Ā. *nyṛñjate*: allungare, stendere, raggiungere, giungere a, arrivare a, conseguire, ottenere, sopraffare, sconfiggere, dominare, soggiogare, sottomettere, assoggettare, vincere, conquistare (RV).

**nyṛṣ** vb. cl. 6 P. *nyṛṣati*: spingere, premere, far entrare a forza in o riempire, imbottire o comprimere in (acc.), coprire, ricoprire, colmare, riempire (RV; ŚBr).

**nyṛṣṭa** agg. riempito, colmato o dotato di (str.). (RV).

**nye** vb. (ger. *nyetya*): cadere in (o dentro), (acc.).

**nyej** vb. cl. 1 P. *nyejati*: tremare, fremere, trepidare.

**nyer** vb. (pf. Ā. *nyeriré*): 1. dirigere, rivolgere o indirizzare (un desiderio o una richiesta) a (loc.), (R); 2. nominare, designare come (acc.).

**nyoka** agg. appartenente alla casa, domestico, abituato, avvezzo, solito, confortevole, comodo.

**nyokas** agg. appartenente alla casa, dome-

stico, abituato, avvezzo, solito, confortevole, comodo (RV; AitBr).

**nyocanī** sf. prob. tipo di ornamento femminile (RV X, 85, 6).

**nyocarā** agg. prob. appartenente a o adatto per un luogo (AV V, 22, 5).

**nradhiśa** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**nraśthimālin** agg. che indossa una ghirlanda di ossa umane; sm. N. di Śiva.

**nvaī** avv. davvero, in verità, certamente, certo, proprio.

## प p

**pa** 1 ventunesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**pa** 2 agg. che beve; sm. sf. (*ā*) atto di bere.

**pa** 3 agg. che protegge, che governa; sf. (*ā*) il proteggere.

**pa** 4 sm. quinta nota della scala musicale.

**pa** 5 sm. 1. vento; 2. foglia.

**pakāra** sm. lettera o suono *pa*.

**pakāṣī** sf. *Thespesia Populnea*.

**pakkaṇa** sm. sn. 1. capanna di un Cāṅḍāla o di un sottocasta; 2. villaggio abitato da selvaggi.

**pakṭavya** agg. 1. che deve essere cotto; 2. che deve essere digerito.

**pakṭī** sf. 1. il cuocere, il preparare cibo (Mn); 2. piatto di cibo cotto (RV; VS); 3. digestione (Mn; Yājñ; Suśr); 4. luogo della digestione (Suśr); 5. sviluppo, l'avere risultati o conseguenze; 6. purificazione (MBh); 7. rispettabilità, dignità (Suśr).

**pakṭīdṛṣṭi** sf. du. organi della digestione e della vista (Mn).

**pakṭīnāśana** agg. che rovina la digestione (Suśr).

**pakṭīsūla** sn. dolore acuto o infiammazione degli intestini dovuta a indigestione, colica (L).

**pakṭīsthāna** sn. luogo della digestione (Suśr).

**pakṭī** agg. 1. che cuoce, che arrostitisce (gen.), (AV; ŚBr; MBh); 2. digestivo (Suśr); sm. sn. fuoco digestivo, forza della digestione (Car).

**pakṭīma** agg. ottenuto mediante cottura, maturo, cotto.

**paktra** sn. 1. condizione del padrone di casa, che possiede un fuoco sacro; 2. fuoco tenuto perennemente acceso dal padrone di casa.

**pakthā** sm. N. di uomo protetto dagli Aśvin (RV); sm. pl. N. di un popolo (RV).

**pakthīn** sm. 1. colui che prepara o cuoce l'oblazione; 2. N. di uomo.

**pakvā** agg. 1. cotto, arrostito, bollito, pre-

parato sul fuoco (RV); 2. scaldato (Mn); 3. cotto al forno (come i mattoni), (ŚBr); 4. maturo (detto anche di albero dai frutti maturi), (RV); 5. grigio (detto dei capelli); 6. eseguito, ben fatto, pienamente sviluppato (come il carattere), (MBh; BhP); 7. maturo per vecchiaia, vicino alla morte (MBh; BhP); 8. digerito; sn. 1. cibo cotto (RV; AV; ŚBr); 2. chicco maturo (AV); 3. cenere di una salma (AV).

**pakvākaśāya** agg. la cui passione si è spenta (BhP).

**pakvakṛt** agg. cotto, stagionato, preparato (detto del cibo); sm. *Azadirachta Indica*.

**pakvakeśa** agg. dai capelli grigi.

**pakvagātra** agg. che ha un corpo decrepito o infermo.

**pakvatā** sf. 1. maturazione, maturità; 2. grigiore (dei capelli).

**pakvarasa** sm. liquore intossicante fatto dal succo della canna da zucchero.

**pakvavat** agg. che ha cotto.

**pakvaśa** sm. Cāṅḍāla.

**pakvasyopamonnati** sm. tipo di *kadamba*.

**pakvaharitalūna** agg. (grano) tagliato, maturo, ma non secco.

**pakvātīśāra** sm. dissenteria cronica.

**pakvādhāna** sm. ricettacolo del cibo digerito, stomaco, addome.

**pakvānna** sn. cibo cotto o condito.

**pakvāpapakvā** voce onomat. riprodotte il verso degli uccelli.

**pakvāśāya** sm. stomaco.

**pakvāśin** agg. che ha mangiato solo cibo cotto.

**pakveṣṭaka** agg. fatto di mattoni cotti.

**pakveṣṭakacita** sn. costruzione fatta di mattoni cotti.

**pakveṣṭakā** sf. mattone cotto.

**pakveṣṭakāmāya** agg. fatto di mattoni cotti.

**pakṣ** vb. cl. 1, 10 P. *pakṣati*, *pakṣayati*: 1. prendere, impadronirsi di; 2. prendere una parte.

**pakṣā** sm. 1. ala, penna, piuma (RV); 2. N. simbolico del numero due; 3. piume ai lati di una freccia; 4. pinna di un pesce; 5. spalla; 6. fianco, lato o metà di qualcosa (RV); 7. lato o ala di un edificio (AV); 8. ala di un'armata (MBh; Hariv); 9. metà di un mese lunare (MBh); 10. parte, fazione; 11. moltitudine, gruppo, classe di esseri; 12. aderente, seguace, amico (MBh); 13. posto, luogo (MBh); 14. quantità; 15. uno di due casi, lato di un argomento o di una disputa, alternativa (Pāṇ); 16. argomento oggetto di discussione, tesi, teoria, argomento che deve essere sostenuto; 17. azione legale o processo; 18. log. proposizione che deve essere comprovata in un sillogismo; 19. supposizione, idea, opinione (MBh); 20. sole;

21. N. di uomo; 22. mat. divisione primaria o lato di un'equazione in una divisione primaria; 23. parete (L); 24. armata (L); 25. favore (L); 26. contraddizione; 27. buca per la cenere di un luogo per il fuoco; 28. elefante reale (L); 29. parte del corpo; 30. piume della coda di un pavone (L); 31. prossimità, vicinanza (L); 32. braccialetto (L); 33. purezza, perfezione (L); agg. 1. che cuoce o arrostitisce (MBh.); 2. digestivo (Suśr); 3. che porta alla maturità.
- pakṣaka** sm. 1. ala; 2. N. del numero due; 3. ventaglio; 4. porta laterale; 5. lato; 6. difensore di una parte.
- pakṣakṛt** sm. seguace.
- pakṣakroḍa** sm. N. di un'opera.
- pakṣakṣaya** sm. fine della metà di un mese.
- pakṣakṣepa** sm. colpo o battito di ala.
- pakṣagama** agg. che si muove con le ali, che vola; sm. uccello.
- pakṣagupta** sm. "protetto dall'ala", specie di uccello.
- pakṣagrantha** sm. N. di un'opera.
- pakṣagrahaṇa** sn. il prendere il lato o la parte di (gen.).
- pakṣagrāha** agg. che prende la parte di (gen.).
- pakṣagrāhahin** agg. che prende la parte di (gen. o in comp.).
- pakṣaghāta** sm. 1. "colpo di fianco", paralisi di un fianco; 2. rifiuto di un argomento o di un'opinione.
- pakṣaghna** sn. casa priva di un lato, che ha tre sale rivolte una ad est, una a sud ed una a nord, ma non ad ovest.
- pakṣaṅgama** agg. che si muove con le ali, che vola.
- pakṣacara** sm. 1. uccello; 2. elefante allontanato dal pastore; 3. luna.
- pakṣacchid** sm. "tagliatore delle ali" (di montagne), N. di Indra.
- pakṣaja** sm. 1. "prodotto in metà mese", luna; 2. N. di particolari nuvole.
- pakṣatīppani** sf. N. di un'opera.
- pakṣatīkā** sf. N. di un'opera.
- pakṣatā** sf. 1. partigianeria; 2. filos. il sollevare un argomento; 3. il difendere una tesi; 4. natura essenziale di una proposizione; 5. premessa che deve essere provata; 6. N. di varie opere.
- pakṣatī** sf. 1. radice o base dell'ala di un uccello (VS); 2. piumaggio di un uccello; 3. primo *tithi* o giorno della metà del mese (L).
- pakṣatīpuṣa** sm. pl. ali aperte.
- pakṣatva** sn. 1. l'essere una parte di (in comp.); 2. premessa che deve essere provata; 3. causa, processo.
- pakṣadvaya** sn. 1. due lati di un ragionamento; 2. mese (lett. due metà di un mese).
- pakṣadvāra** sn. entrata privata.
- pakṣadhara** agg. 1. che ha ali; 2. che prende la parte di, che aderisce strettamente a (gen., loc.); sm. 1. uccello; 2. elefante che si è perso dal branco; 3. luna; 4. N. di Jayadeva; sf. (*ī*) N. di un'opera.
- pakṣadharamiśra** sm. N. di un autore.
- pakṣadhararoddhārā** sf. N. di un'opera.
- pakṣadharavyākhyā** sf. N. di un'opera.
- pakṣadharmatāvāda** sm. N. di un'opera.
- pakṣanāḍī** sf. penna.
- pakṣanikṣepa** sm. 1. il porre dalla parte di; 2. l'annoverare tra (in comp.).
- pakṣapāta** sm. 1. "il cadere delle piume", muta degli uccelli; 2. il volare; 3. l'adottare un lato di un ragionamento, inclinazione per (loc., gen., acc. con *prati* o in comp.); 4. partigiano, simpatizzante, aderente.
- pakṣapātaktasneha** agg. che manifesta legami di parte, simpatizzante.
- pakṣapātītā** sf. il favorire.
- pakṣapātītva** sn. il favorire.
- pakṣapātin** agg. 1. che vola; 2. ifc. che parteggia per.
- pakṣapāli** sf. 1. ala; 2. porta posteriore o privata.
- pakṣapucchā** sn. ali e coda (ŚBr).
- pakṣapucchāvat** agg. che ha ali e coda (ŚBr).
- pakṣapuṣa** sm. ala.
- pakṣapoṣaṇa** agg. che favorisce una parte, fazioso.
- pakṣapradoṣavrata** sn. N. di un'opera.
- pakṣapradyota** sm. N. di una posizione delle mani nella danza.
- pakṣabala** sn. forza dell'ala.
- pakṣabindu** sm. airono.
- pakṣabhāga** sm. fianco (spec. dell'elefante).
- pakṣabhukti** sf. tragitto attraversato dal sole in due settimane.
- pakṣabheda** sm. 1. distinzione tra due lati di una discussione; 2. differenza tra le due metà di un mese lunare.
- pakṣamūla** sn. articolazione di un'ala.
- pakṣayāga** sm. N. di un'opera.
- pakṣaracanā** sf. il formare una parte o fazione.
- pakṣaracanānaipuṇya** sn. abilità nel formare.
- pakṣarahasya** sn. N. di un'opera.
- pakṣarātri** sf. tipo di gioco o sport.
- pakṣavañcitaka** sn. posizione delle mani nella danza.
- pakṣavat** agg. che ha ali o fianchi; 2. che ha aderenti o seguaci.
- pakṣavadha** sm. "colpo di fianco", paralisi di un fianco.
- pakṣavāda** sm. espressione di un giudizio, esposizione delle proprie ragioni, spiegazione dei fatti.
- pakṣavādārtha** sm. N. di un'opera.
- pakṣavāhana** sm. "i cui veicoli sono ali", uccello.
- pakṣavikala** agg. che ha le ali mutilate.
- pakṣavicāra** sm. N. di un'opera.
- pakṣavyāpin** agg. che abbraccia un intero argomento o discussione.
- pakṣaśas** avv. per metà mese, da due settimane (MBh).
- pakṣas** sn. 1. ala; 2. lato (RV VI, 47, 19); 3. parte laterale di un carro (AV); 4. stipite di porta (VS; TBr); 5. ala di esercito; 6. metà di una divisione; 7. metà mese; 8. sponda di un fiume.
- pakṣasammita** agg. che corrisponde alle dimensioni delle ali.
- pakṣasiddhāntagrantha** sm. N. di un'opera.
- pakṣasundara** sm. *Symplocos Racemosa*.
- pakṣahatā** agg. che ha un fianco paralizzato (ŚBr).
- pakṣahara** sm. sleale, traditore.
- pakṣahoma** sm. oblazione che dura due settimane o che deve essere offerta ogni due settimane.
- pakṣahomavidhi** sm. N. di un'opera.
- pakṣahomasamasyavidhāna** sn. N. di un'opera.
- pakṣākāra** agg. che ha forma di ala.
- pakṣāghāta** sm. 1. paralisi di un fianco; 2. rifiuto di un argomento o di un punto di vista.
- pakṣādi** sm. primo giorno di metà mese.
- pakṣādhyāya** sm. logica.
- pakṣānta** sm. 1. fine delle ali di un esercito schierato a forma di uccello; 2. ultimo o quindicesimo *tithi* di ciascuna metà del mese, giorno di luna nuova o di luna piena.
- pakṣāntara** sn. 1. caso individuale o particolore; 2. altro aspetto di una discussione o di una controversia.
- pakṣābhāsa** sm. 1. argomento fallace; 2. falsa accusa.
- pakṣālikā** sf. N. di una delle Mātr che assistono Skanda (MBh).
- pakṣālu** sm. N. di un uccello (L).
- pakṣāvalī** sf. N. di un'opera.
- pakṣāvasara** sm. ultimo o quindicesimo *tithi*, giorno di ciascuna metà del mese, giorno di luna nuova o di luna piena.
- pakṣāvasāna** sn. ultimo o quindicesimo *tithi* o giorno di ciascuna metà del mese, giorno di luna nuova o di luna piena.
- pakṣāṣṭamī** sf. ottavo *tithi* o giorno di una metà del mese.
- pakṣāhati** sf. colpo di ali.
- pakṣāhāra** sm. colui che mangia soltanto una volta in due settimane.
- pakṣi** sm. uccello.
- pakṣikīṭa** sm. specie di piccolo uccello.
- pakṣijyotiṣa** sn. N. di un'opera.
- pakṣitīrtha** sn. N. di un luogo sacro dove fare il bagno.
- pakṣitva** sn. stato o condizione di uccello.
- pakṣin** agg. 1. alato (RV); 2. ifc. che prende la parte di, che parteggia per (Hariv); sm. 1. uccello, animale con ali (RV); 2. uccello Garuḍa visto come

- uno dei diciotto servitori del sole (L); 3. N. di Śiva (MBh); 4. giorno con le due notti che lo racchiudono (L); 5. freccia (L); 6. atto sacrificale; sf. (*īñī*) 1. uccello femmina (Hariv); 2. giorno con le due notti che lo racchiudono; 3. giorno di luna piena (L); 4. N. di una Śākini (L).
- paṅkṣipatī** sm. “principe degli uccelli”, N. di Sampātī.
- paṅkṣipānīyaśālīkā** sf. tinozza o cisterna d’acqua per abbeverare gli uccelli.
- paṅkṣipuṅgava** sm. 1. “toro tra gli uccelli”, N. di Garuḍa; 2. N. di Jaṭāyu.
- paṅkṣipravara** sm. “più eccellente tra gli uccelli”, N. di Garuḍa.
- paṅkṣibālaka** sm. giovane uccello.
- paṅkṣimanuṣyālayalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- paṅkṣimarga** sm. “sentiero degli uccelli”, aria.
- paṅkṣimrgatā** sf. forma o condizione di un uccello o di un animale.
- paṅkṣirāj** sm. “re degli uccelli”, N. di Garuḍa o di Jaṭāyu.
- paṅkṣirāja** sm. “re degli uccelli”, N. di Garuḍa o di Jaṭāyu.
- paṅkṣirāja** sn. regno degli uccelli.
- paṅkṣila** sm. N. del santo Vātsyāyana.
- paṅkṣilasvāmin** sm. N. del santo Vātsyāyana (identificato con Cāṅakya).
- paṅkṣisārdūla** sm. tipo di danza.
- paṅkṣisālā** sf. “casa degli uccelli”, nido o voliera.
- paṅkṣisāvaka** sm. giovane uccello.
- paṅkṣisimha** sm. “leone o signore tra gli uccelli”, N. di Garuḍa.
- paṅkṣisvāmin** sm. “leone o signore tra gli uccelli”, N. di Garuḍa.
- paṅkṣikṛ** vb. cl. 8 P. *paṅkṣikaroti*: appropriarsi, diventare padrone di qualcosa.
- paṅkṣindra** sm. “re degli uccelli”, N. di Garuḍa o di Jaṭāyu.
- paṅkṣīya** agg. che parteggia per (in comp.).
- paṅkṣīsa** sm. “re degli uccelli”, N. di Garuḍa o di Jaṭāyu.
- paṅkṣu** sm. N. di un demone serpente.
- paṅkṣeśvara** sm. N. di un autore.
- paṅkṣotkṣepa** sm. (vl. *paṅkṣakṣepa*) colpo d’ala.
- paṅkṣu** agg. 1. che cuoce; 2. che matura.
- paṅkṣma** sm. sn. ciglio.
- paṅkṣmakopa** sm. irritazione nell’occhio dalle ciglia verso l’interno.
- pāṅkṣman** sn. sg. e pl. 1. ciglia (TS; ŚBr); 2. peli (di cervo); 3. filamento di un fiore; 4. filo sottile (L); 5. petalo di fiore; 6. ala (L); 7. baffo.
- paṅkṣmapāta** sm. “il cadere delle ciglia”, il chiudere gli occhi.
- paṅkṣmaprakopa** sm. irritazione nell’occhio dalle ciglia verso l’interno.
- paṅkṣmayūkā** sf. pidocchio nelle ciglia.
- paṅkṣmala** agg. 1. che ha lunghe ciglia; 2. che ha capelli lunghi, peloso, irsuto;
3. coperto di peluria, soffice.
- paṅkṣmaladrś** sf. che ha lunghe ciglia (detto di una donna).
- paṅkṣmasampāta** sm. “il cadere delle ciglia”, il chiudere gli occhi.
- paṅkṣmasampātaja** sm. istante.
- paṅkṣmaspanda** sm. tremolio delle ciglia.
- paṅkṣmākṣa** agg. che soffre di irritazione nell’occhio dalle ciglia verso l’interno.
- paṅkṣyā** agg. 1. che è proprio delle ali; 2. che cambia ogni metà mese (RV III, 53, 16); 3. prodotto o accaduto in due settimane; 4. ifc. che parteggia per (Kathās).
- paṅkṣyāvayava** agg. la cui forza risiede nelle ali.
- pakhoda** sm. *Capparis Divaricata*.
- pakhouda** sm. *Capparis Divaricata*.
- pagārā** sf. N. di un luogo.
- pāṅka** sm. sn. 1. fango, argilla (Mn; MBh); 2. unguento (BhP); 3. peccato (L).
- pāṅkakarvaṭa** sm. fango sulla riva di un fiume (L).
- pāṅkakīra** sm. uccello acquatico (L).
- pāṅkakriḍa** sm. “che gioca nel fango”, maiale (L).
- pāṅkakriḍanaka** sm. “che gioca nel fango”, maiale (L).
- pāṅkagaḍaka** sm. piccolo pesce, *Macrogathus Pancalus* (L).
- pāṅkagaṇḍī** sm. piccolo pesce, *Macrogathus Pancalus* (L).
- pāṅkagatī** sm. piccolo pesce, *Macrogathus Pancalus* (L).
- pāṅkagrāha** sm. N. del mostro marino Makara (L).
- pāṅkakchid** sm. “che distrugge il fango”, *Strychnos Potatorum* (il cui frutto è usato per purificare l’acqua torbida).
- pāṅkaja** sn. (ifc. sf. *ā*) “nato nel fango”, specie di loto, *Nelumbium Speciosum* (MBh); sm. N. di Brahmā; agg. dagli occhi di loto.
- pāṅkajajanman** sm. “nato nel loto”, N. di Brahmā (Hariv).
- pāṅkajajākṣī** sf. donna dagli occhi di loto.
- pāṅkajajānghri** agg. ornato di fiori di loto (Viṣṇu), (BhP).
- pāṅkajajāvālī** sf. N. di un metro.
- pāṅkajajāsanaṣṭha** agg. che siede su un trono di loto (Brahmā).
- pāṅkajajin** agg. provvisto di loto (MBh).
- pāṅkajajinī** sf. 1. *Nelumbium Speciosum*; 2. stagno con loto.
- pāṅkajanayanā** sf. donna dagli occhi di loto.
- pāṅkajanābha** sm. “che ha un loto che nasce dall’ombelico”, N. di Viṣṇu (BhP).
- pāṅkajanetra** agg. dagli occhi di loto (BhP).
- pāṅkajanman** sn. “nato nel fango”, specie di loto, *Nelumbium Speciosum* (L).
- pāṅkajapatranetra** sm. dagli occhi simili a foglie di loto.
- pāṅkajamālin** agg. che indossa una ghirlanda di loto; sm. N. di Viṣṇu (BhP).
- pāṅkajavat** agg. dotato di loto (MBh).
- pāṅkajāta** sn. “nato nel fango”, specie di loto, *Nelumbium Speciosum* (L).
- pāṅkajit** sm. N. di un figlio di Garuḍa (MBh).
- pāṅkaṇa** sm. sn. 1. capanna di un Cāṅḍāla; 2. villaggio abitato da selvaggi.
- pāṅkatā** sf. natura o proprietà del fango.
- pāṅkadantā** agg. che ha argilla tra i denti.
- pāṅkadigdha** agg. macchiato di fango.
- pāṅkadigdhaṅga** sm. “che ha le membra sporche di fango”, N. di un essere che serve Skanda (MBh).
- pāṅkadighdaśarīra** sm. “che ha un corpo sporco di fango”, N. di un Dānava (Hariv).
- pāṅkaprakṣālananyāya** sm. regola del lavare via la sporcizia (invece di evitarla, i.e. di curare una malattia invece di prevenirla).
- pāṅkaprabhā** sf. N. di una delle sette divisioni dell’inferno (L).
- pāṅkabhāj** agg. affondato nel fango.
- pāṅkabhāra** agg. fangoso, melmoso.
- pāṅkabhāva** sm. fangosità.
- pāṅkamagna** agg. immerso nel fango.
- pāṅkamajjana** sn. immersione nel fango.
- pāṅkamaṇḍuka** sm. conchiglia bivalente (L.).
- pāṅkamaya** agg. melmoso.
- pāṅkaya** vb. den. P. *pāṅkayati*: 1. rendere fangoso, intorbidire; 2. imbrattare.
- pāṅkaruh** sn. “nato nel fango”, specie di loto, *Nelumbium Speciosum* (L).
- pāṅkaruha** sn. “nato nel fango”, specie di loto, *Nelumbium Speciosum* (L).
- pāṅkaruhipī** sf. *Nelumbium Speciosum*.
- pāṅkalagna** agg. conficcato nel fango (L).
- pāṅkalāvam** avv. tagliando via come una foglia di loto.
- pāṅkavat** agg. fangoso, coperto di fango (Hariv; R).
- pāṅkavāri** sn. (vl. *pāṅkavāri*) 1. farinata semiliquida di riso acido; 2. acqua bollita o distillata.
- pāṅkavāsa** sm. “che abita nel fango”, granchio (L).
- pāṅkaśūraṇa** sm. “radice di fango”, radice fibrosa commestibile di un loto.
- pāṅkaśūraṇa** sm. “radice di fango”, radice fibrosa commestibile di un loto.
- pāṅkāta** agg. sporco di fango.
- pāṅkāra** sm. 1. *Blyxa Octandra*; 2. *Trapa Bispinosa*; 3. diga; 4. scala.
- pāṅkāvalī** sf. N. di un metro.
- pāṅkin** agg. 1. fangoso; 2. ifc. coperto di qualcosa simile a fango.
- pāṅkila** agg. 1. fangoso, coperto di qualcosa simile a fango; 2. spesso, condensato; sm. imbarcazione.
- pāṅkeja** sn. “nato nel fango”, specie di loto, *Nelumbium Speciosum*.
- pāṅkeruh** sn. “nato nel fango”, specie di loto, *Nelumbium Speciosum*.
- pāṅkeruha** sn. “nato nel fango”, specie di

loto, *Nelumbium Speciosum*; sm. gru indiana.

**paṅkeruhavasati** sm. “abitatore del fango”, N. di Brahmā.

**paṅkeruhākṣī** sf. donna dagli occhi di loto.

**paṅkeruhini** sf. *Nelumbium Speciosum*.

**paṅkeśaya** agg. che giace, che abita nel fango.

**paṅkatatva** sn. quintuplicità.

**paṅkti** sf. 1. insieme di cinque, numero cinque; 2. tipo di metro consistente in cinque *pāda* di otto sillabe ciascuno; 3. strofa di quattro versi di dieci sillabe ciascuno; 4. numero dieci; 5. gruppo, folla, compagnia; 6. terra.

**paṅktikaṭa** sm. specie di erba.

**paṅktikaṇṭaka** sm. *Achyranthes* dai fiori bianchi.

**paṅktikanda** sm. pianta bulbosa.

**paṅktikā** sf. 1. numero dieci; 2. decade; 3. linea.

**paṅktikrama** sm. ordine, successione.

**paṅktigriva** sm. “che ha dieci colli”, N. di Rāvaṇa.

**paṅkticara** sm. “che va in fila”, falco pescatore.

**paṅktidūṣa** agg. “che contamina la società”, inadatto ad unirsi alla società.

**paṅktidūṣaśaka** agg. “che contamina la società”, inadatto ad unirsi alla società.

**paṅktidūṣaṣaṇa** agg. “che contamina la società”, inadatto ad unirsi alla società.

**paṅktidoṣa** sm. “rovina della società”, qualunque cosa che contamina un gruppo sociale.

**paṅktipāvana** agg. che purifica la società, rispettabile.

**paṅktipāvanapāvana** agg. che rende onore ad una cerchia sociale.

**paṅktibija** sm. *Acacia Arabica*.

**paṅktimālā** sf. specie di pianta.

**paṅktiratha** sm. “che ha dieci carri”, N. di Daśaratha.

**paṅktirādhās** agg. che contiene cinque doni.

**paṅktivihamgamanābhṛt** sm. “che ha dieci carri”, N. di Daśaratha.

**paṅktikṛta** agg. unito in gruppi.

**paṅktihara** sm. N. di uomo.

**paṅktyuttarā** sf. tipo di metro.

**paṅgu** agg. 1. zoppo; 2. N. degli elementi del corpo che sono di per sé senza movimento (ma sono mossi dal vento); sm. 1. N. del pianeta Saturno (in quanto si muove lentamente); 2. N. di Nirjitarvanan.

**paṅguka** agg. zoppo.

**paṅgugraha** sm. 1. N. del mostro marino Makara; 2. segno zodiacale.

**paṅgutā** sf. l'essere zoppo.

**paṅgutāhāriṇī** sf. “che distrugge la condizione di essere zoppo”, N. di una bevanda.

**paṅgutva** sn. condizione di essere zoppo.

**paṅgubhāva** sm. condizione di essere zoppo.

**paṅgula** agg. zoppo; sn. l'essere zoppo; sm. cavallo di colore bianco come il vetro o l'argento.

**paṅguvakrakarmaparakāśa** sm. N. di un'opera.

**paṅguvāsara** sm. sabato.

**paṅgūyita** sn. condizione dello zoppo.

**pac 1** vb. cl. 1 P. Ā. *pacati, pacate, pañcati, pañcate*: 1. stendere, spiegare, sparpagliare; 2. rendere chiaro; caus. *pañcayati*: 1. sviluppare, spiegare nel dettaglio; 2. mus. fermarsi su una nota (acc).

**pac 2** vb. cl. 1 P. Ā. *pacati, pacate*, cl. 4 Ā. *pacate*: 1. cuocere, arrostitire, bollire (con doppio acc.), cuocere qualcosa separatamente da, cuocere (mattoni); 2. digerire; 3. maturare, portare a compimento (intr. diventare maturo); 4. cambiare in (con doppio acc.); pass. *pacate*: 1. essere cotto o arrostito; 2. essere digerito; 3. essere sviluppato; 4. essere tormentato; 5. intr. diventare maturo, svilupparsi; caus. *pañcayati, pañcayate*: 1. far cuocere; 2. far maturare; 3. portare a compimento o ad una fine, curare.

**pac 3** agg. che cuoce.

**paca** agg. che cuoce; sm. sf. (*ā*) atto del cuocere.

**pacaka** sm. cuoco.

**pacat** agg. che cuoce, che arrostitisce.

**pacatā** agg. cotto, bollito (RV; VS); sm. 1. fuoco (L); 2. sole (L); 3. N. di Indra (L); sn. cibo cotto.

**pacatabhṛjjatā** sf. il continuo cuocere e arrostitire.

**pacatpuṭa** sm. *Hibiscus Phoeniceus*.

**pacatyā** agg. cotto, condito (RV III, 52, 2).

**pacatra** sn. vaso per cucinare, bollitore.

**pacana** agg. che cuoce, che matura; sm. fuoco (L); sf. (*ā*) 1. il diventare maturo (L); 2. albero di limoni selvatici (L); sn. 1. utensile per cucinare (RV; ŚBr); 2. il cuocere, l'arrostitire; 3. il maturare (MBh; Suśr; BhP).

**pacanakriyā** sf. atto di cuocere, di condire il cibo.

**pacanāgāra** sn. “stanza per cucinare”, cucina.

**pacanāgni** sm. fuoco per bollire.

**pacanikā** sf. pentola.

**pacapaca** sm. “che continuamente porta alla maturità”, N. di Śiva.

**pacamānaka** agg. abituato a cuocere il proprio cibo.

**pacampacā** sf. *Curcuma Aromatica* o *Xanthorrhiza*.

**paci** sm. 1. fuoco; 2. il cuocere; 3. il maturare.

**pacelima** agg. 1. che è presto cotto, che cuoce rapidamente; 2. che matura rapidamente; sm. 1. *Phaseolus Mungo* o

specie simile di fagiolo; 2. fuoco; 3. sole.

**pacelimaluka** sm. cuoco.

**paccanikā** sf. tipo di aratro.

**paccanī** sf. tipo di aratro.

**pacchahśasya** sn. recitazione per *pāda*.

**pacchabda** sm. rumore dei piedi o dei passi.

**pacchas** avv. passo dopo passo.

**pacchauca** sn. purificazione dei piedi.

**pacya** agg. che diventa maturo.

**paj** vb. (vl. *pañj*), (solo pf. Ā. *pāpaje* con il preverbo *apa*): 1. diventare rigido o duro; 2. tornare indietro da (loc).

**pajoka** sm. N. di un poeta.

**pajja** sm. “nato dai piedi di Brahmā”, schiavo, Śūdra.

**pajjhatikā** sf. 1. piccolo campanello; 2. tipo di metro.

**pajrā** agg. 1. solido, forte (RV); 2. brillante, luminoso; 3. distinto, forte (detto di una voce); sm. N. di Kakṣivāt e di altri uomini (RV); sf. (*ā*) pianta del *soma* (RV); sn. N. di un *sāman*.

**pajráhoṣin** agg. che ha ricche oblazioni (Indra-Agni), (RV VI, 59, 4).

**pajriyā** sm. N. di Kakṣivāt (RV).

**pañc** vb. cl. 1 P. Ā. *pañcati, pañcate*: 1. stendere, spiegare, sparpagliare; 2. rendere chiaro; caus. *pañcayati*: 1. sviluppare, spiegare nel dettaglio; 2. mus. fermarsi su una nota (acc).

**pañca** agg. steso; sm. unità di misura musicale.

**pañcaka** agg. 1. consistente di cinque, relativo al cinque; 2. di cinque giorni; 3. comprato con cinque; 4. (con *śata*) cinque per cento; che prende il cinque per cento; sm. 1. insieme di cinque; 2. particolare casta; 3. N. di uno dei servitori di Skanda; 4. figlio di Nahuṣa; sm. pl. cinque primi discepoli di Gautama Buddha; sf. (*ikā*) 1. libro comprendente cinque *adhyāya*; 2. N. di un gioco giocato con cinque conchiglie; sn. 1. insieme di cinque; 2. campo di battaglia.

**pañcakakāvalī** sf. tipo di metro.

**pañcakakāṣṭhakacayanasūtra** sn. N. di un'opera.

**pañcakapāla** agg. preparato o offerto in cinque coppe o tazze; sm. oblazione offerta in cinque coppe.

**pañcakamālā** sf. tipo di metro.

**pañcakamāsika** agg. che riceve o guadagna cinque al mese.

**pañcakarṇa** agg. marchiato nell'orecchio con il numero cinque (detto del bestiame); sm. N. di uomo.

**pañcakarpaṭa** sm. pl. N. di un popolo.

**pañcakarma** sn. (vl. *pañcakarman*) sf. (*ṛ*) med. cinque tipi di trattamento (il somministrare emetici, purganti, farmaci starnutatori e clisteri di due tipi, oleosi e non oleosi).

**pañcakarmavidhi** sm. N. di varie opere di medicina.  
**pañcakarmādhikāra** sm. N. di varie opere di medicina.  
**pañcakalpa** sm. colui che studia o ha studiato cinque *kalpa*; sf. (ī) N. di opere.  
**pañcakalyāṇaka** sm. cavallo con estremità delle zampe e muso bianchi.  
**pañcakavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**pañcakavidhi** sm. N. di un'opera.  
**pañcakaśata** sn. cinque per cento.  
**pañcakaśānti** sf. N. di un'opera.  
**pañcakaśāntividhi** sm. N. di un'opera.  
**pañcakaśāya** sm. decotto ricavato dai frutti di cinque piante (*jambū, śālmali, vāyāla, bakula e badara*).  
**pañcakaśāyaja** agg. (vl. *pañcakaśāyotha*) prodotto da decotto a base di frutti di cinque piante (*jambū, śālmali, vāyāla, bakula e badara*).  
**pañcakāṭhakaprayogavṛtti** sf. N. di un'opera.  
**pañcakāpittha** agg. preparato con cinque frutti di *Feronia Elephantum*.  
**pañcakāruki** sf. gruppo di cinque artigiani in un villaggio.  
**pañcakālakriyādīpa** sm. N. di un'opera.  
**pañcakālapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**pañcakālapravartana** sn. N. di un'opera.  
**pañcakākūra** sn. cinque prodotti della vacca (latte, latte acido, burro, escrementi liquidi e solidi).  
**pañcakṛtya** sn. cinque azioni mediante le quali lo Spirito Supremo manifesta se stesso; sm. tipo di pianta.  
**pañcakṛtvas** avv. cinque volte.  
**pañcakṛṣṇa** sm. "che ha cinque macchie nere", tipo di insetto velenoso.  
**pañcakṛṣṇala** sn. cinque *krṣṇala*.  
**pañcakṛṣṇalalaka** agg. comprendente cinque *krṣṇala*.  
**pañcakakoṇa** sm. pentagono.  
**pañcakakola** sn. (vl. *pañcalaka*) cinque spezie (pepe lungo, la sua radice, *Piper Chaba*, piombaggine, zenzero secco).  
**pañcakośa** sm. iic. cinque involucri che si suppone circondino l'anima.  
**pañcakośamnyāsācāra** sm. N. di un'opera.  
**pañcakośaviveka** sm. N. di un'opera.  
**pañcakrama** sm. 1. particolare *krama* (o metodo di recitazione dei testi vedici) consistente in cinque membri; 2. N. di opere buddhiste.  
**pañcakrośa** sm. 1. distanza di cinque *krośa*; 2. terreno che si estende a tale distanza intorno a Vārāṇasī.  
**pañcakrośamañjari** sf. N. di un'opera.  
**pañcakrośamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**pañcakrośayātrā** sf. N. di un'opera.  
**pañcakrośī** sf. 1. distanza di cinque *krośa*, 2. terreno che si estende a tale distanza intorno a Vārāṇasī.  
**pañcakrośiyātrāvidhi** sm. N. di un'opera.

**pañcakleśabheda** agg. afflitto da cinque tipi di dolori.  
**pañcakṣāra** sn. cinque tipi di sale.  
**pañcakhaṭva** sn. raccolta di cinque telai da letto.  
**pañcakhaṭvi** sf. raccolta di cinque telai da letto.  
**pañcagaṅga** sn. sf. (ā) N. di una località.  
**pañcaganayoga** sm. N. di cinque piante.  
**pañcagaṇḍaka** agg. che consta di cinque parti (detto del Dharmacakra).  
**pañcagata** agg. "arrivato a cinque", che ha raggiunto il quinto potere.  
**pañcagatisamatikrānta** sm. "che è passato attraverso le cinque forme dell'esistenza", N. di Gautama Buddha.  
**pañcagava** sn. insieme di cinque vacche.  
**pañcagavadhana** agg. la cui proprietà consiste di cinque vacche.  
**pañcagavi** sf. insieme di cinque vacche.  
**pañcagu** agg. comprato con cinque vacche.  
**pañcaguṇa** agg. 1. quintuplo; 2. che ha cinque virtù o buone qualità.  
**pañcagupta** sm. 1. "coperto o protetto in cinque modi", tartaruga; 2. sistema materialistico dei Cārvāka.  
**pañcagupti** sf. *Medicago Esculenta*.  
**pañcagūḍha** sm. tartaruga, testuggine.  
**pañcagrhitā** agg. preso o sollevato cinque volte (ŚBr).  
**pañcagrhitin** agg. che ha sollevato cinque volte.  
**pañcagoṇi** agg. "che porta cinque carichi", che porta un pesante fardello.  
**pañcagaudabrāhmaṇagranthī** sf. N. di un'opera.  
**pañcagaudabrāhmaṇajāti** sf. N. di un'opera.  
**pañcagrahayogaśānti** sf. N. di un'opera.  
**pañcagrāmī** sf. insieme di cinque villaggi.  
**pañcaghāta** sm. mus. tipo di misura.  
**pañcacakṣus** sm. "dai cinque occhi", N. di Buddha (che si ritiene avere l'occhio carnale, l'occhio della religione, l'occhio dell'intelletto, l'occhio divino e l'occhio di Buddha).  
**pañcacatvāriṃśa** agg. quarantacinquesimo.  
**pañcacatvāriṃśat** sf. quarantacinque.  
**pañcacandra** sm. N. di uomo.  
**pañcacāmara** sn. N. di due tipi di metro.  
**pañcacāmarastotra** sn. N. di un inno di Śaṅkara.  
**pañcacitika** agg. ammassato in cinque file (ŚBr).  
**pañcacira** sm. santo buddhista anche detto Mañjuśrī (maestro del Buddhismo nel Nepāl).  
**pañcacūḍa** agg. 1. che ha cinque protuberanze; 2. che ha cinque creste o ciuffi sulla testa; sf. (ā) 1. mattone con cinque protuberanze; 2. N. di un'Apsaras.  
**pañcacūdāmani** sm. N. di un'opera.

**pañcacoḍā** sf. mattone con cinque protuberanze.  
**pañcacola** sm. sn. N. di una parte della catena dell'Himālaya.  
**pañcajanā** sm. pl. 1. cinque classi di esseri (Dei, uomini, Gandharva, Apsaras, serpenti, Pitr), (TS; ŚBr); 2. uomo; 3. iic. cinque elementi (MBh); 4. N. di un demone ucciso da Kṛṣṇa (MBh; R); 5. N. di un figlio di Samhrāda (BhP); 6. N. di Prajāpati (BhP); 7. N. di un figlio di Sagara e Keśinī (Hariv); 8. N. di un figlio di Sṛṅjaya e del fratello Somadatta (Hariv); sf. 1. riunione di cinque persone (L); 2. N. di una figlia di Viśvarūpa e moglie di Bharata (BhP).  
**pañcajanīna** agg. consacrato a cinque razze (TS; TBr); sm. 1. attore, buffone (L); 2. capo di cinque uomini.  
**pañcajānta** N. di uno *stotra*.  
**pañcajñāna** sm. "che possiede conoscenza quintupla", N. di Buddha.  
**pañcaḍākinī** sf. N. di una servitrice di Devī.  
**pañcat** agg. costituito da cinque.  
**pañcatakṣa** sn. sf. (ī) riunione di cinque carpentieri.  
**pañcatattva** sn. 1. gruppo dei cinque elementi; 2. cinque elementi essenziali.  
**pañcatattvaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**pañcatattvāmakastotra** sn. N. di un'opera.  
**pañcatantra** sn. 1. N. della nota raccolta di storie e favole morali in cinque libri; 2. N. di un poema di Dharmapaṇḍita.  
**pañcatantrakāvya darpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**pañcatanmātra** sn. insieme dei cinque sottili rudimenti sui cinque elementi.  
**pañcatapa** agg. che siede tra cinque fuochi.  
**pañcatapas** sn. cinque fuochi; agg. che siede tra cinque fuochi.  
**pañcataya** agg. che ha cinque parti.  
**pañcatā** sf. 1. somma quintupla; 2. aggregato o raccolta di cinque cose, spec. dei cinque elementi (terra, aria, acqua, fuoco ed etere) e dissoluzione in essi; 3. morte.  
**pañcatāra** agg. che ha cinque *tāra*.  
**pañcatikta** sn. cinque sostanze amare.  
**pañcatiktaghṛta** sn. tipo di mistura.  
**pañcatirthī** sf. 1. cinque principali luoghi di pellegrinaggio; 2. N. di luoghi sacri in cui fare il bagno; 3. il fare il bagno nel giorno dell'equinozio.  
**pañcatrīṃśa** agg. trentacinquesimo (ŚBr).  
**pañcatrīṃśat** sm. 1. trentacinque; 2. capitolo del MBh.  
**pañcatrīṃśati** sf. trentacinque.  
**pañcatrīṃśika** agg. che ha la lunghezza di trentacinque.  
**pañcatrika** agg. pl. che ha la misura di cinque per tre.  
**pañcatva** sn. 1. qualità di ciò che è quintu-

plo; 2. cinque elementi; 3. dissoluzione, morte.

**pañcatha** agg. quinto.

**pañcathu** sm. 1. tempo; 2. cuculo indiano.

**pañcadaka** sm. pl. N. di un popolo.

**pañcadaṇḍa** agg. che ha cinque bacchette.

**pañcadaṇḍacchattraprabandha** sm. N. di un racconto.

**pañcadaśa** agg. 1. quindicesimo; 2. aumentato di quindici; 3. che consta di quindici; 4. che contiene o rappresenta il Pañcadaśastoma; sf. (ṛ) 1. quindicesimo giorno della metà del mese, giorno della luna piena o nuova; 2. N. di varie opere.

**pañcadaśakarman** sn. N. di un'opera.

**pañcadaśakṛtvas** avv. quindici volte.

**pañcadaśacchadi** agg. che ha quindici tetti.

**pañcadaśadhā** avv. in quindici parti.

**pañcadaśan** agg. pl. quindici.

**pañcadaśama** agg. quindicesimo.

**pañcadaśamālāmantravidhi** sm. N. di un'opera.

**pañcadaśarātra** sm. periodo di quindici notti.

**pañcadaśarcā** agg. che consta di quindici versi (AV).

**pañcadaśavat** agg. che possiede il Pañcadaśastoma.

**pañcadaśavarṇamālikā** sf. N. di uno *stotra*.

**pañcadaśavartani** agg. che forma il sentiero di un Pañcadaśastotra.

**pañcadaśavārṣika** agg. 1. dell'età di quindici anni; 2. N. di un tipo di *cā-turmāśya*.

**pañcadaśavārṣikaśākṣara** agg. che consta di quindici sillabe.

**pañcadaśavārṣikaśāha** sm. periodo di quindici giorni.

**pañcadaśavārṣikaśāhika** agg. che dura quindici giorni.

**pañcadaśika** agg. che ha lunghezza di quindici.

**pañcadaśin** agg. che consiste di quindici parti.

**pañcadāman** agg. che ha cinque corde.

**pañcadirgha** sn. sg. cinque parti lunghe del corpo (mani, occhi, ventre, naso, petto).

**pañcadaivata** agg. che ha cinque divinità (organi di senso).

**pañcadaivatya** sn. dono per i Brahmani.

**pañcadrāvīḍajāti** sf. N. di un'opera.

**pañcadaṛaṇika** agg. che contiene cinque *drona* (misura della capacità).

**pañcadhanus** sm. N. di un principe.

**pañcadhā** avv. in cinque modi o parti (AV).

**pañcadhābandhyāprakāśa** sm. N. di un'opera.

**pañcadhārapaka** agg. sostenuto dai cinque elementi.

**pañcan** agg. pl. (str. *pañcabhiḥ*, dat. abl. *pañcabhyaḥ*, loc. *pañcasu*, gen. *pañcānām*) cinque (RV); sg. N. di Kathās XIV.

**pañcanakha** agg. che ha cinque unghie; sm. 1. animale con cinque unghie; 2. elefante; 3. leone; 4. tigre; 5. tartaruga.

**pañcanada** sn. 1. "(regione) dai cinque fiumi", N. del Pañjab; 2. N. dei sette *tīrtha*; sm. sn. N. di un fiume scaturito dalla confluenza di cinque fiumi del Pañjab e che sfocia nel Sindhu; sm. 1. principe del Pañcanada (MBh); 2. N. di un Asura; 3. N. di un maestro.

**pañcanadakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**pañcanaliya** sn. N. di un'opera.

**pañcanavata** agg. 1. novantacinquesimo (detto di un cap. del MBh e del Hariv); 2. aumentato di novantacinque.

**pañcanavati** sf. novantacinque (cap. del MBh).

**pañcanavatitama** agg. 1. novantacinquesimo; 2. novantacinquesimo cap. del R.

**pañcanātha** sm. N. di un autore.

**pañcanāman** agg. che ha cinque nomi.

**pañcanāmanmāvali** sf. N. di un'opera.

**pañcanāli** agg. che dura il tempo di tre per ventiquattro minuti.

**pañcanidhana** sn. N. di vari *sāman*.

**pañcanimba** sn. sg. cinque prodotti (fiore, frutto, foglie, corteccia e radice) della *Azadirachta Indica*.

**pañcanirgranthisūtra** sn. N. di un'opera.

**pañcani** sf. 1. stoffa a dadi per il gioco della dama; 2. scacchiera.

**pañcanirājana** sn. atto di fare ondeggiare cinque oggetti (lampada, loto, veste, foglia di mango o di betel) davanti ad un idolo e quindi di distendersi a terra.

**pañcapakṣin** sm. sn. N. di brevi opere contenenti pronostici ascritti a Śiva.

**pañcapakṣīśāstra** sn. N. di un'opera sui pronostici.

**pañcapakṣī** sf. N. di varie opere sull'astrologia.

**pañcapakṣīṭikā** sf. N. di vari commentari.

**pañcapañcaka** agg. iic. (vl. *pañcapañcan*) cinque per cinque.

**pañcapañcanakha** sm. specie dei cinque animali che si possono uccidere e mangiare (lepre, porcospino, alligatore, rionoceronte, tartaruga).

**pañcapañcāśa** agg. cinquantacinquesimo (cap. del MBh).

**pañcapañcāsat** sf. cinquantacinque.

**pañcapañcin** agg. quintuplo.

**pañcapātala** sm. sn. N. di un'opera.

**pañcapāṭalikā** sf. N. di un'opera.

**pañcapattra** agg. che ha cinque piume; sm. "che ha cinque foglie", specie di *cañḍālakanda*.

**pañcapada** agg. che contiene cinque parti; sf. 1. composizione di cinque passi o parti; 2. "soltanto cinque parti", rap-

porto freddo o non amichevole; 3. cinque casi forti (nom. e voc. sg., du., pl.; acc. sg., du.); 4. N. di un fiume nello Śākadvīpa.

**pañcapadārthi** sf. N. di un'opera.

**pañcapadivivṛti** sf. N. di un'opera.

**pañcapariṣad** sf. assemblea che ha luogo ogni cinque anni.

**pañcaparṇikā** sf. (vl. *pañcaparṇi*) tipo di piccolo arbusto.

**pañcaparva** agg. 1. (fiume) che ha cinque anse; 2. quintuplice.

**pañcaparvata** sn. cinque picchi (dello Himālaya).

**pañcaparvan** agg. che ha cinque nodi; sm. bacchetta con cinque nodi.

**pañcaparvavamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**pañcaparvīyavidhi** sm. N. di un'opera.

**pañcaparvīvamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**pañcapala** agg. (vl. *pañcapalika*) che pesa cinque *pala*.

**pañcapalī** sf. peso di cinque *pala*.

**pañcapallava** sn. aggregato dei cinque germogli di *āmra*, *jambū*, *kapittha*, *bijapūraka* e *bilva*.

**pañcapaśu** sm. insieme dei cinque animali sacrificali; agg. destinato ai cinque animali sacrificali.

**pañcapātra** sn. 1. vaso per purificare l'acqua usata nell'Ācamana; 2. insieme di cinque coppe; 3. Śrāddha in cui le offerte sono fatte in cinque vasi.

**pañcapāda** agg. che ha cinque piedi; sf. N. di un'opera sugli *uṇādi*.

**pañcapādikā** sf. N. di un'opera filosofica.

**pañcapaitta** sn. bile di cinque animali (cinghiale, capra, bufalo, pesce e pavone).

**pañcaputra** agg. che ha cinque figli.

**pañcapura** sn. N. di una città.

**pañcapurāṇīya** agg. che vale cinque Purāṇa (tipo di moneta).

**pañcapuruṣam** avv. attraverso cinque generazioni di uomini.

**pañcapuṣpamaya** agg. formato da cinque fiori.

**pañcapūli** sf. cinque mazzi.

**pañcaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**pañcaprakaraṇī** sf. N. di un'opera.

**pañcaprayāga** sm. tipo di oblazione.

**pañcaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pañcaprastha** agg. che ha cinque luoghi elevati (detto di una foresta).

**pañcaprāṇa** sm. pl. cinque arie vitali (che si ritengono essere nel corpo).

**pañcaprāṇāhutikhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**pañcaprādeśa** agg. lungo cinque spanne.

**pañcaprāsāda** sm. tempio con quattro pinnacoli e guglie.

**pañcapuṭṭika** sm. "che tesse cinque *puṭṭikā* in un giorno", N. di uno Śūdra.

**pañcabaddha** agg. pl. legato in cinque.

**pañcabandha** sm. multa uguale alla quin-



ta parte di qualcosa che è stato rubato o perso.

**pañcabandhura** agg. che ha cinque seggi.

**pañcabala** sn. cinque forze (fede, energia, memoria, autoconcentrazione, ragione).

**pañcabalā** sf. cinque piante dette *balā*.

**pañcabāna** sm. “che ha cinque frecce”, N. di Kāma.

**pañcabānavijaya** sm. N. di un’opera.

**pañcabānavilāsa** sm. N. di un’opera.

**pañcabānī** sf. cinque frecce (di Kāma).

**pañcabāhu** sm. “che ha cinque braccia”, N. di uno dei servitori di Śiva.

**pañcabinduprasṭa** sn. N. di un movimento nella danza.

**pañcabila** sn. che ha cinque aperture.

**pañcabija** sn. raccolta di cinque tipi di semi.

**pañcabodha** sm. N. di un’opera.

**pañcabrahmamantra** sm. N. di un’opera.

**pañcabrahmavidhyopaniṣad** sf. N. di un’opera.

**pañcabrahmopaniṣad** sf. N. di un’opera.

**pañcabhaṅga** sm. pl. rami di cinque particolari alberi.

**pañcabhaṭṭiya** sn. N. di un’opera.

**pañcabhadra** agg. 1. che ha cinque buone qualità; 2. costituito da cinque buoni ingredienti (detto di un decotto); 3. maligno o vizioso; sm. tipo di padiglione; sn. tipo di mistura.

**pañcabhāra** agg. che ha il peso di cinque *bhāra*.

**pañcabhāṣāmaṇi** sm. N. di un’opera.

**pañcabhuja** agg. m. 1. che ha cinque braccia; 2. pentagonale; sm. 1. N. di Gaṇeśa; 2. pentagono.

**pañcabhūta** sn. pl. cinque elementi (aria, acqua, terra, fuoco e *ākāśa*).

**pañcabhūtavādārtha** sm. N. di un’opera.

**pañcabhūtaviveka** sm. N. di un’opera.

**pañcabhūtātma** agg. composto da cinque elementi (corpo umano).

**pañcabhūryābhimukhā** sf. N. di un’Apsaras.

**pañcabhrṅga** sm. sn. N. delle cinque piante *devadālī*, *śamī*, *bhaṅgā*, *nirguṇḍī* e *tamālapattra*.

**pañcabhautika** agg. composto da cinque elementi; sn. (con *ādāna*) assunzione dei cinque elementi.

**pañcamā** agg. 1. quinto (VS; AV); 2. che forma la quinta parte (TBr; Mn); sm. 1. mus. quinta nota della scala (che si ritiene prodotta dall’aria emessa da cinque parti del corpo), (MBh); 2. mus. N. di un *rāga*; 3. ventunesimo *kalpa*; 4. quinta consonante di un *varga*; 5. N. di un Muni; sn. 1. quinta parte; 2. accoppiamento; avv. (*am*) per la quinta volta (TBr; Mn).

**pañcamaka** agg. quinto.

**pañcamakāra** sn. cinque elementi essenziali del rituale *tantra*.

**pañcamañḍalanamaskāra** sm. riverenza prostrata.

**pañcamantrataṇu** sm. “il cui corpo è composto da cinque *mantra*”, N. di Śiva.

**pañcamabhāgiya** agg. 1. appartenente alla quinta parte; 2. lungo un quinto (di un *puruṣa*).

**pañcamaya** agg. che consta di cinque elementi.

**pañcamarāga** sm. mus. N. di un *rāga*.

**pañcamavat** agg. che ha la quinta nota.

**pañcamavilāsa** sm. N. di un’opera.

**pañcamahākālpa** sm. N. di Viṣṇu.

**pañcamahāpātakin** agg. colpevole dei cinque grandi peccati.

**pañcamahābhūtama** agg. che consta di cinque elementi.

**pañcamahāyājña** sm. pl. cinque grandi atti di devozione degli Hindū.

**pañcamahāyājñavidhi** sm. N. di un’opera.

**pañcamahiṣa** sn. cinque prodotti della bufala (latte, latte acido, burro, escrementi liquidi e solidi).

**pañcamāra** sm. 1. quinto bastone nella ruota del tempo; 2. N. di un figlio di Baladeva.

**pañcamāśaka** agg. che comprende cinque *māṣa*.

**pañcamāśika** agg. che comprende cinque *māṣa*.

**pañcamāśya 1** agg. 1. che avviene ogni cinque mesi; 2. che contiene cinque mesi.

**pañcamāśya 2** sm. cuculo indiano (in quanto produce con la gola la quinta nota della scala).

**pañcamithyātvaṭikā** sf. N. di un’opera.

**pañcamin** agg. che è al quinto (mese o anno) della propria età.

**pañcamī** sf. 1. quinto giorno di metà mese; 2. quinto caso grammaticale, ablativo, parola al caso ablativo; 3. desinenza dell’imperativo; 4. mus. tipo di *rāgiṇī* o *murchanā*; 5. mattone della lunghezza di un quinto (di *puruṣa*); 6. scacchiera; 7. N. di Draupadī; 8. N. di un fiume.

**pañcamikalpa** sm. N. di un’opera.

**pañcamikramakalpalatā** sf. N. di un’opera.

**pañcamīvarivasyārahasya** sn. N. di un’opera.

**pañcamisādhana** sn. N. di un’opera.

**pañcamisudhodaya** sm. N. di un’opera.

**pañcamistava** sm. N. di un’opera.

**pañcamistavarāja** sm. N. di un’opera.

**pañcamukha** agg. che ha cinque facce o teste (detto di Prajāpati); sm. 1. N. di Śiva; 2. leone; 3. freccia con cinque punte; sf. (ṭ) *Gendarusa Vulgaris*.

**pañcamudrā** sf. cinque gesti che devono essere eseguiti nel presentare offerte davanti ad un idolo.

**pañcamuṣṭika** sm. tipo di decotto.

**pañcamuṣṭī** sf. *Trigonella Corniculata*.

**pañcamūtra** sn. sg. urina di cinque animali femmine (vacca, capra, pecora, bufala e asina).

**pañcamūrṭi** agg. (vl. *pañcamūrṭika*) che ha forma quintupla.

**pañcamūla** sm. N. di un servitore di Durgā; sn. sf. (ṭ) classe di cinque radici o piante con radici tuberose.

**pañcameni** agg. che ha cinque proiettili.

**pañcayakṣā** sf. N. di un *tirtha*.

**pañcayājña** sm. pl. cinque atti religiosi o oblazioni di un padrone di casa.

**pañcayājñaparibhraṣṭa** sm. Brahmano che trascura l’esecuzione dei cinque atti religiosi.

**pañcayāma** agg. che ha cinque corsi; sm. N. di un figlio di Ātapa (figlio di Vibhāvasu e Uṣā).

**pañcayuga** sn. ciclo di cinque anni.

**pañcayojanā** sn. strada o distanza di cinque *yojana* (AV).

**pañcayojanī** sf. strada o distanza di cinque *yojana*.

**pañcarakṣaka** sm. tipo di pianta.

**pañcarakṣā** sf. N. di un’opera.

**pañcaratna** sn. 1. collezione di cinque gioielli o oggetti preziosi (oro, diamante, zaffiro, rubino, perla; oppure oro, argento, corallo, perla e *rāgāpatta*); 2. N. di varie opere; 3. pl. cinque gemme o episodi più importanti del MBh.

**pañcaratnakalā** sf. N. di un’opera.

**pañcaratnakiraṇāvali** sf. N. di un’opera.

**pañcaratnaprakāśa** sm. N. di un’opera.

**pañcaratnamaya** agg. che comprende cinque gioielli.

**pañcaratnamālikā** sf. N. di uno *stotra*.

**pañcaratnastava** sm. N. di uno *stotra*.

**pañcaratnākarastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**pañcarāśmi** agg. (carro) che ha cinque corde.

**pañcarasā** sf. *Emblis Myrobolan*.

**pañcarājiphala** sm. *Trichosanthes Dioeca*.

**pañcarātra** sm. (vl. *pañcarātraka*) 1. periodo di cinque giorni; 2. N. di un Ahina che dura cinque giorni; 3. N. di un libro sacro di varie sette *vaiṣṇava*; agg. della durata di cinque notti.

**pañcarātrakadipikā** sf. N. di un’opera.

**pañcarātrakanaveidyavidhāna** sn. N. di un’opera.

**pañcarātrakapavānnavidhāna** sn. N. di un’opera.

**pañcarātrakaprāyaścitta** sn. N. di un’opera.

**pañcarātrakarakṣā** sf. N. di un’opera.

**pañcarātrika** agg. della durata di cinque notti; sm. “connesso con il Pañcarātra”, N. di Viṣṇu.

**pañcarāśika** agg. relativo alle cinque porzioni di numeri; sn. regola di proporzione con cinque termini.

**pañcarudra** agg. N. di un autore.  
**pañcarudriya** sn. N. di un'opera.  
**pañcarudropaniṣadbhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**pañcarūpakośa** sm. N. di un'opera.  
**pañcarcā** agg. che consta di cinque versi; sm. stanza che comprende cinque versi (AV).  
**pañcalā** sm. pl. 1. N. di una tribù guerriera e della sua regione nel nord dell'India (ŚBr; Mn; MBh); 2. N. di una scuola vedica; sm. 1. N. di uomo appartenente alla tribù dei Pañcāla (L); 2. re dei Pañcāla; 3. N. di Śiva (MBh); 4. N. di un demone-serpente (L); 5. insetto velenoso; sn. N. di un metro; sf. (ī) 1. burattino; 2. stile di canto (L); 3. scacchiera.  
**pañcalaka** agg. relativo ai Pañcāla; sm. pl. Pañcāla; sm. insetto velenoso; sf. (ikā) 1. bambola; 2. stile di canto.  
**pañcalakṣaṇa** agg. che possiede cinque caratteristiche (detto dei Purāṇa, che dovrebbero comprendere cinque argomenti: la creazione dell'universo, la sua distruzione e il suo rinnovamento, la genealogia degli Dei e dei patriarchi, i regni dei Manu, la storia delle razze solari e lunari); sn. Purāṇa o poema mitologico.  
**pañcalakṣaṇavidhi** sm. N. di un'opera.  
**pañcalakṣaṇi** sf. N. di varie opere.  
**pañcalācaṇḍa** sm. N. di un maestro.  
**pañcalāpadavṛtti** sf. tipo di iato (L).  
**pañcalambaka** sn. N. di Kathās XIV.  
**pañcalārāja** sm. re dei Pañcāla.  
**pañcalārājan** sm. re dei Pañcāla.  
**pañcalavaṇa** sn. N. di cinque tipi di sale.  
**pañcalāṅgala** sm. sn. iic. dono di tanta terra quanta ne può essere coltivata con cinque aratri.  
**pañcalāṅgalādānavidhi** sm. N. di un'opera.  
**pañcaloha** sn. lega metallica contenente cinque metalli (oro, argento, rame, stagno, piombo).  
**pañcalohaka** sn. cinque metalli (oro, argento, rame, stagno, piombo).  
**pañcavaktra** agg. che ha cinque facce; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di uno dei servitori di Skanda; 3. leone; sf. N. di Durgā.  
**pañcavaktrarasā** sm. tipo di miscela.  
**pañcavaktrastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**pañcavaṭa** sm. 1. "che ha cinque fili", corda brahmanica; 2. N. di uomo; sf. (ī) 1. cinque alberi di fico (N. applicato ad *aśvatta*, *bilva*, *vaṭa*, *dhatrī* e *aśoka*); 2. N. di una parte della grande foresta meridionale dove nasce la Godāvārī e in cui risiedette Rāma bandito.  
**pañcavadanastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**pañcavandhura** agg. che ha cinque posti o seggi.  
**pañcavarga** sm. 1. gruppo o serie di cin-

que; 2. cinque gruppi di spezie; 3. cinque organi di senso; 4. cinque atti di devozione; 5. quadrato di cinque; agg. che procede in cinque linee o in cinque volte.  
**pañcavarṇa** agg. 1. che ha cinque colori; 2. quintuplo, di cinque tipi; sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di una foresta.  
**pañcavardhana** sm. tipo di pianta.  
**pañcavarṣa** agg. (vl. *pañcavarṣaka*) dell'età di cinque anni.  
**pañcavarṣakadeśiya** agg. che ha circa l'età di cinque anni.  
**pañcavarṣadeśiya** agg. che ha circa l'età di cinque anni.  
**pañcavarṣikamaha** sm. tipo di cerimonia.  
**pañcavarṣiya** agg. dell'età di cinque anni.  
**pañcavali** agg. che ha cinque incisioni.  
**pañcavalkala** sn. raccolta di corteccia di cinque tipi di alberi (*nyagrodha*, *udumbara*, *aśvattha*, *plakṣa*, *vetasa*).  
**pañcavallabhā** sf. N. di Draupadī.  
**pañcavastu** sn. N. di un'opera.  
**pañcavātīya** sm. oblazione offerta ai cinque venti per il Rājasūya (ŚBr).  
**pañcavāda** sm. N. di un'opera.  
**pañcavādakroḍāṭikā** sf. N. di un'opera.  
**pañcavādakroḍapattrā** sn. N. di un'opera.  
**pañcavārṣika** agg. 1. che ha cinque anni; 2. che ricorre ogni cinque anni; sn. tipo di cerimonia.  
**pañcavārṣikamaha** sn. tipo di cerimonia.  
**pañcavāhīn** agg. tirato da cinque, con cinque gioghi (AV).  
**pañcaviṃśā** agg. 1. venticinquesimo (ŚBr); 2. che contiene o consta di venticinque (ŚBr); 3. che rappresenta il Pañcaviṃśastoma; sm. *stoma* che consta di venticinque parti (VS; ŚBr); 4. N. di Viṣṇu visto come il venticinquesimo *tattva* (BhP).  
**pañcaviṃśāka** agg. 1. venticinquesimo (BhP); 2. che ammonta a venticinque (L); 3. (con *vayasā*) dell'età di venticinque anni (R).  
**pañcaviṃśat** sf. (vl. *pañcaviṃśati*) 1. venticinque; 2. collezione di venticinque.  
**pañcaviṃśatika** agg. che consiste in o che ammonta a venticinque; sn. numero venticinque; sf. (ā) 1. venticinque; 2. collezione di venticinque.  
**pañcaviṃśatigaṇa** sm. moltitudine di venticinque.  
**pañcaviṃśatitama** agg. venticinquesimo.  
**pañcaviṃśatirātra** agg. che dura venticinque notti.  
**pañcaviṃśatisāhasṛkā** sf. N. di una Prajñāpāramitā.  
**pañcaviṃśabrāhmaṇa** sn. "Brāhmaṇa che consta di venticinque libri", N. del TāṇḍyaBr.  
**pañcavikrama** agg. (carro) mosso in cinque modi.

**pañcavigrāham** avv. distribuito cinque volte o con distribuzione quintupla.  
**pañcavijaya** sm. N. di un'opera.  
**pañcavidha** agg. di cinque tipi, quintuplo.  
**pañcavidhanāmbhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**pañcavidhasutra** sn. N. di un'opera.  
**pañcavidheya** sn. N. di un'opera.  
**pañcaviragoṣṭha** sn. 1. sala per assemblea detta "cinque eroi"; 2. cinque figli di Pāṇḍu.  
**pañcavṛkṣa** sn. sg. sm. pl. cinque alberi (*mandāra*, *pārijātaka*, *saṃtāna*, *kalpavṛkṣa*, *haricandana*).  
**pañcavṛt** avv. (vl. *pañcavṛtam*) cinque volte.  
**pañcaśata** agg. pl. 1. cinquecento; 2. che ammonta a cinquecento; 3. multato con cinquecento (*paṇa*); 4. cinquecentesimo; sn. 1. centocinque; 2. cinquecento; sf. (ī) 1. cinquecento; 2. periodo di cinquecento anni; 3. N. di un'opera.  
**pañcaśatatama** agg. centocinquesimo (cap. del R).  
**pañcaśatitiprabandha** sm. N. di un'opera.  
**pañcaśatika** agg. alto cinquecento piedi.  
**pañcaśara** sm. "che ha cinque frecce", N. di Kāma; sf. cinque frecce.  
**pañcaśaranirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**pañcaśaravijaya** sm. N. di un'opera.  
**pañcaśaravyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**pañcaśarāva** agg. (misura) che contiene cinque *śarāva*.  
**pañcaśala** sm. sn. distanza di cinque *śala*; agg dalle cinque frecce.  
**pañcaśava** avv. cinque per cinque.  
**pañcaśākha** agg. che ha cinque rami; sm. mano.  
**pañcaśarādīya** sm. N. di un Pañcāha rappresentante cinque anni.  
**pañcaśāstra** sn. N. dei libri sacri di varie sette *vaiṣṇava*.  
**pañcaśikha** agg. "che ha cinque creste", (asceta) che ha cinque ciuffi di capelli sulla testa; sm. 1. leone; 2. N. di un maestro Śāṃkhya; 3. N. di un servitore di Śiva; 4. N. di un Gandharva.  
**pañcaśikhin** agg. "che ha cinque creste", (asceta) che ha cinque ciuffi di capelli sulla testa.  
**pañcaśirīṣa** sm. medicina costituita dalle cinque parti (radice, corteccia, foglia, fiore e frutto) dell'*Acacia Sirissa*.  
**pañcaśīla** agg. che consta di cinque rocce.  
**pañcaśirṣa** agg. 1. che ha cinque teste; 2. che ha cinque orecchie; sm. N. di una montagna.  
**pañcaśīla** sn. (per i Buddhisti) cinque regole principali della condotta.  
**pañcaśukla** sm. "che ha cinque macchie bianche", N. di un insetto velenoso.  
**pañcaśūraṇa** sn. N. delle cinque piante chiamate *śūraṇa*.  
**pañcaśairīṣaka** sn. cinque prodotti del-

l'*Acacia Sirissa*.  
**pañcaśaila** sm. N. di una montagna.  
**pañcaśloki** sf. N. di un'opera.  
**pañcaśa** agg. pl. cinque o sei.  
**pañcaśaṣṭa** agg. sessantacinquesimo (cap. del MBh e R).  
**pañcaśaṣṭi** sf. sessantacinquesimo capitolo del MBh.  
**pañcaśaṣṭitama** agg. sessantacinquesimo (cap. del MBh e R).  
**pañcaśamskāra** sm. "cinque riti", N. di un'opera.  
**pañcaśamskāraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**pañcaśamskāramahiman** sm. N. di un'opera.  
**pañcaśamskāravidhi** sm. N. di un'opera.  
**pañcaśattra** sn. N. di un luogo.  
**pañcaśamdhi** sm. N. di un'opera.  
**pañcaśaptata** agg. settantacinquesimo (cap. del MBh e Hariv).  
**pañcaśaptati** sf. settantacinquesimo (cap. del MBh).  
**pañcaśaptatitama** agg. settantacinquesimo (cap. del MBh e R).  
**pañcaśamāsiya** sn. N. di un'opera.  
**pañcaśavana** sn. sacrificio che contiene cinque *savana*.  
**pañcaśasya** sn. N. dei cinque tipi di grano.  
**pañcaśahasri** sf. cinquemila.  
**pañcaśamvatsarika** agg. "che ricorre ogni cinque anni", N. di un tipo di *cā-turmāsiya*.  
**pañcaśāmaka** sn. N. di un'opera.  
**pañcaśāyaka** sn. N. di un'opera.  
**pañcaśāra** agg. costituito da cinque parti o ingredienti; sn. N. di un'opera.  
**pañcaśārasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**pañcaśiddhānta** sm. N. di Bhāsvatikaraṇa.  
**pañcaśiddhāntikā** sf. N. di un'opera astronomica di Varāhamihira.  
**pañcaśiddhaśadhika** agg. che consta di cinque tipi di piante medicinali.  
**pañcaśiddhaśadhī** sf. cinque piante medicinali.  
**pañcaśugandhaka** sn. raccolta di cinque tipi di sostanze vegetali aromatiche.  
**pañcaśūkta** sn. "cinque inni vedici", N. di un'opera.  
**pañcaśūtra** sn. "cinque *sūtra*", N. di un'opera.  
**pañcaśūnā** sm. pl. cinque cose presenti in una casa dalle quali la vita degli animali può essere accidentalmente distrutta (focolare, piastra per macinare i condimenti, scopa, pesto e mortaio, vaso per acqua).  
**pañcaskandha** sm. N. di Buddha.  
**pañcaskandhaka** sn. N. di un'opera.  
**pañcaskandhavimocaka** sm. N. di Buddha.  
**pañcaskandhi** sf. cinque *skandha* o elementi costitutivi.  
**pañcāstava** sm. N. di un'opera.

**pañcāstavi** sf. N. di un'opera.  
**pañcāsmṛti** sf. "cinque libri di legge", N. di un'opera.  
**pañcāsvāra** sn. N. di un metro.  
**pañcāsvārā** sf. N. di un'opera astrologica o di divinazione.  
**pañcāsvārānirṇaya** sm. N. di un commentario  
**pañcāsvārodaya** sm. N. di un'opera.  
**pañcāsvastyayana** sn. N. di un'opera.  
**pañcāhavis** agg. che consta di cinque obblazioni.  
**pañcāhasta** sm. 1. "che ha cinque mani", N. di un figlio di Manu; 2. N. di un luogo.  
**pañcāhāyana** agg. di cinque anni  
**pañcāhāva** sm. N. di un figlio di Manu Rohita.  
**pañcāhotṛ** agg. servito da cinque sacerdoti; sm. N. di una formula in cui sono nominate cinque divinità.  
**pañcāhotra** sm. N. di un figlio di Manu Rohita.  
**pañcāhradatīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**pañcāṃśa** sm. quinta parte.  
**pañcākṣa** sm. "che ha cinque occhi", N. di un *gaṇa* di Śiva.  
**pañcākṣara** agg. comprendente cinque sillabe; sm. N. di un poeta.  
**pañcākṣarakalpa** sm. N. di un'opera.  
**pañcākṣaramaya** agg. comprendente cinque sillabe.  
**pañcākṣaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**pañcākṣaraśas** avv. per cinque sillabe.  
**pañcākṣari** sf. cinque sillabe.  
**pañcākṣariyantropadeśa** sm. N. di un'opera.  
**pañcākṣarāvidhāna** sn. N. di un'opera.  
**pañcākṣariśatprayoga** sm. N. di un'opera.  
**pañcākṣaristotra** sn. N. di un'opera.  
**pañcākhyāna** sn. N. della nota raccolta di storie e favole morali in cinque libri; 2. N. di un poema di Dharmapaṇḍita.  
**pañcākhyānavārttika** sn. N. di un'opera.  
**pañcāgni** sn. 1. cinque fuochi sacri; 2. cinque fuochi mistici presenti nel corpo; agg. 1. che siede tra cinque fuochi; 2. che conserva i cinque fuochi sacri; 3. che conosce la dottrina dei cinque fuochi mistici.  
**pañcāgnika** sn. N. di una osservanza religiosa.  
**pañcāgnitva** sn. insieme di cinque fuochi o passioni che infiammano.  
**pañcāgnividyā** sf. dottrina (esoterica) dei cinque fuochi.  
**pañcāgnividyāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**pañcāgnisādhana** sn. "che compie cinque penitenze", N. di un tipo di automortificazione.  
**pañcāgnyādhāna** sn. l'erigree cinque fuochi sacri.

**pañcāṅga** sn. 1. cinque parti del corpo; 2. cinque parti di un albero (radice, corteccia, foglia, fiore, frutto); 3. cinque tipi di devozione (preghiera silenziosa, oblazione, libagione, il bagnare gli idoli, il dare da mangiare ai Brahmani); 4. aggregato composto di cinque parti; agg. 1. che ha cinque arti o membra; 2. che ha cinque parti; sm. 1. tartaruga; 2. cavallo con cinque macchie sul corpo; sf. (ṛ) 1. boccone per cavallo; 2. tipo di benda; sn. calendario (che tratta cinque cose; giorni solari, giorni lunari, Nakṣatra, Yoga, Karaṇa).  
**pañcāṅgakaautuka** sn. N. di un'opera.  
**pañcāṅgakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**pañcāṅgaganita** sn. N. di un'opera.  
**pañcāṅgagupta** sn. tartaruga.  
**pañcāṅgapattra** sn. calendario, almanacco.  
**pañcāṅgaphala** sn. N. di un'opera.  
**pañcāṅgaratnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**pañcāṅgarudranyāsa** sm. N. di un'opera.  
**pañcāṅgavinoda** sm. N. di un'opera.  
**pañcāṅgavipratihina** sm. N. di Buddha.  
**pañcāṅgaviprahina** sm. N. di Buddha.  
**pañcāṅgaśuddhi** sf. favore di cinque (circostanze astrologiche; giorni solari, giorni lunari, Nakṣatra, Yoga, Karaṇa).  
**pañcāṅgaśodhana** sn. N. di un'opera.  
**pañcāṅgasaralī** sf. N. di un'opera.  
**pañcāṅgasādhana** sn. N. di un'opera.  
**pañcāṅgasāraṇī** sf. N. di un'opera.  
**pañcāṅgādika** agg. 1. (pantomima) che tratta cinque membri.  
**pañcāṅgāyana** sn. N. di un'opera.  
**pañcāṅguri** agg. che ha cinque dita.  
**pañcāṅgula** agg. che misura cinque dita; sm. *Ricinus Communis* (con cinque foglie); sf. (ṛ) tipo di arbusto.  
**pañcāṅguli** agg. 1. largo cinque dita; 2. che ha cinque dita.  
**pañcācalāṅka** agg. distinto tramite cinque colline.  
**pañcāja** sn. cinque prodotti della capra.  
**pañcātāpā** sf. che fa penitenza con cinque fuochi.  
**pañcātmaka** agg. costituito da cinque elementi (detto del corpo).  
**pañcādhyāyī** sf. "che consta di cinque capitoli", N. di varie opere.  
**pañcānana** agg. molto appassionato; sm. 1. N. di Śiva; 2. leone; 3. N. di particolari preparazioni mediche; 4. N. di uomo; sf. (ṛ) N. di Durgā.  
**pañcānanadeśa** sm. N. di un luogo.  
**pañcānandamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**pañcānugāna** sn. N. di vari *sāman*.  
**pañcāpācīnī** sf. N. di un mattone (MaitrS).  
**pañcāpūpa** agg. che ha cinque torte.  
**pañcāpsaras** sn. 1. N. di un lago prodotto da Mandakarṇi attraverso il potere della penitenza.  
**pañcāpsarasa** sn. 1. N. di un lago prodotto

da Mandakarni attraverso il potere della penitenza.

**pañcābjamaṇḍala** sn. N. di un circolo mistico.

**pañcāmṛta** sn. sg. pl. 1. cinque tipi di cibo divino (latte, latte coagulato o acido, burro, miele, zucchero); 2. cinque elementi; 3. composto di cinque medicine ritenute efficaci; 4. N. di un *tantra*; agg. composto da cinque ingredienti.

**pañcāmḷa** sn. insieme di cinque piante di agrumi.

**pañcāyatana** sn. N. di una cerimonia.

**pañcāyudha** sm. “che ha cinque frecce”, N. di Kāma.

**pañcāyudhaprapañca** sm. N. di un’opera.

**pañcāyudharatnamālā** sf. N. di un’opera.

**pañcāyudhastava** sm. N. di un’opera.

**pañcāyudhastotra** sn. N. di un’opera.

**pañcāra** agg. che ha cinque bastoni.

**pañcārī** sf. scacchiera.

**pañcārcis** sm. “che ha cinque raggi”, N. del pianeta Mercurio.

**pañcārtha** sn. cinque cose.

**pañcārthabhāsyadīpikā** sf. N. di un’opera.

**pañcārṣeya** agg. disceso da cinque Ṛṣi.

**pañcārvaṭa** sm. 1. “che ha cinque fili”, corda brahmanica; 2. N. di uomo; sf. (ṛ) 1. cinque alberi di fico; 2. N. di una parte della grande foresta meridionale dove nasce la Godāvarī e in cui risiedette Rāma bandito.

**pañcāvatta** agg. che comprende cinque *avadāna*; sn. cinque *avadāna*.

**pañcāvattā** sf. cinque *avadāna*.

**pañcāvattin** agg. che offre obblazioni consistenti in cinque *avadāna*.

**pañcāvātva** sn. cinque *avadāna*.

**pañcāvadāna** sn. offerta in cinque *avadāna*.

**pañcāvayava** agg. che consta di cinque parti; sn. sillogismo, argomento con cinque parti.

**pañcāvaranastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**pañcāvarta** agg. che ha cinque giri o rotazioni.

**pañcāvastha** sm. salma (risolta nei cinque elementi).

**pañcāvika** sn. cinque prodotti della pecora.

**pañcāśa** agg. 1. cinquantesimo (cap. del MBh e R); 2. aumentato di cinquanta.

**pañcāśaka** agg. cinquantacinque; sf. (*ikā*) 1. insieme di cinquanta; 2. N. di varie opere.

**pañcāśacchas** avv. cinquanta per cinquanta.

**pañcāśat** sf. cinquanta.

**pañcāśata** sn. cinquanta.

**pañcāśati** sf. cinquanta.

**pañcāśatka** agg. 1. consistente di cinquanta; 2. di cinquanta anni.

**pañcāśattama** agg. cinquantesimo (cap. del MBh e Hariv).

**pañcāśatpañika** agg. consistente di cinquanta *pañca*.

**pañcāśatpalika** agg. che ha il peso di cinquanta *pala*.

**pañcāśatsahasrimahākālasamhitā** sf. N. di un’opera.

**pañcāśadgāthā** sf. N. di un’opera.

**pañcāśaddhā** avv. in cinque parti.

**pañcāśadbhāga** sm. cinquantesima parte.

**pañcāśadvarśa** agg. di cinquanta anni.

**pañcāśā** sf. cinquanta.

**pañcāśīta** agg. ottantacinquesimo (cap. del MBh e Hariv).

**pañcāśīti** sf. 1. ottantacinque; 2. N. di un’opera.

**pañcāśītītama** agg. ottantacinquesimo (cap. del MBh e Hariv).

**pañcāśra** agg. che ha cinque angoli.

**pañcāśva** sm. “che ha cinque cavalli”, N. di un principe.

**pañcāśuvandhura** agg. i cui seggi del carro sono le cinque arie vitali.

**pañcāśtikāya** sm. N. di un’opera.

**pañcāśtikāyabālāvabodha** sm. N. di un’opera.

**pañcāśtikāyasamgrahasūtra** sn. N. di un’opera.

**pañcāśya** agg. 1. che ha cinque facce; 2. che ha cinque punte; sm. 1. leone; 2. N. di una medicina particolarmente forte.

**pañcāha** sm. 1. periodo di cinque giorni; 2. oblazione di *soma* con cinque giorni Sutyā; agg. che dura cinque giorni.

**pañcāhika** agg. che contiene cinque giorni di festa.

**pañci** sm. N. di uomo (figlio di Nahuṣa).

**pañcika** agg. che ha la lunghezza di cinque; sf. (*ā*) 1. libro comprendente cinque *adhyāya*; 2. N. di un gioco giocato con cinque conchiglie.

**pañcin** agg. 1. diviso in cinque; 2. consistente in cinque.

**pañcīkaraṇa** sn. 1. che fa sì che qualcosa contenga cinque elementi; 2. N. di varie opere.

**pañcīkaraṇatātparyacandrikā** sf. N. di un’opera.

**pañcīkaraṇapraprakriyā** sf. N. di un’opera.

**pañcīkaraṇamahāvākyaṛtha** sm. N. di un’opera.

**pañcīkaraṇavārttika** sn. N. di un’opera.

**pañcīkaraṇavivarāṇa** sn. N. di un’opera.

**pañcīkaraṇaviveka** sm. N. di un’opera.

**pañcīkaraṇānandākhyā** sf. N. di un’opera.

**pañcīkṛta** agg. consistente in cinque.

**pañcīkṛtaṅikā** sf. N. di un’opera.

**pañcedhmiya** sn. rito notturno in cui sono usate cinque torce.

**pañcendra** agg. che ha cinque Indrāṇi come divinità.

**pañcendrakalpa** agg. come cinque Indra.

**pañcendriya** sn. cinque organi di senso

(occhio, orecchio, naso, lingua e pelle) o di azione (mani, piedi, laringe, organi della generazione e dell’escrezione); sn. pl. N. di un racconto; agg. che ha i cinque organi di senso.

**pañcendropākhyāna** sn. N. di un’opera.

**pañceṣu** sm. “che ha cinque frecce”, N. di Kāma.

**pañcopakhyāna** sn. N. del Pañcatantra.

**pañcopakhyānasamgraha** sm. N. di un’opera.

**pañcopacāraka** agg. che comprende cinque obblazioni.

**pañcaudana** agg. preparato con quintupla polpa di grano macinato.

**pañchihila** sm. N. di uomo.

**pañjaka** sm. N. di uomo.

**pañjara** sn. 1. gabbia, voliera; 2. scheletro, costole; 3. N. di particolari preghiere e formulari; sm. 1. corpo; 2. Kaliyuga; 3. cerimonia di purificazione svolta sulle vacche; 4. tipo di pianta bulbosa.

**pañjaraka** sm. sn. gabbia, voliera.

**pañjarakapīñjala** sm. pernice in gabbia.

**pañjarakapota** sm. piccione in gabbia.

**pañjarakesarin** sm. leone in gabbia.

**pañjaracālānanyāya** sm. maniera di scuotere una gabbia.

**pañjarabhāj** agg. “che tiene la gabbia”, che rimane nella gabbia.

**pañjarāśuka** sm. pappagallo in gabbia.

**pañjarākheṭa** sm. tipo di rete in cui vengono catturati pesci.

**pañjala** sm. tipo di pianta bulbosa.

**pañji** sf. (vl. *pañji*) gomito di cotone da cui è ricavato il filo.

**pañjikā** sf. 1. almanacco, calendario, registro; 2. commentary perpetuo che spiega ed analizza tutto il mondo; 3. libro in cui sono registrate le entrate e le spese; 4. registro o ricordo delle azioni umane tenuto da Yama.

**pañjikākāraka** sm. 1. scrivano, uomo della tribù Kāyastha; 2. creatore di almanacchi.

**pañjikāpradīpa** sm. N. di un’opera.

**pañjikāraka** sm. 1. scrivano, uomo della tribù Kāyastha; 2. creatore di almanacchi.

**pañjikāra** sm. 1. scrivano, uomo della tribù Kāyastha; 2. creatore di almanacchi.

**pañ** vb. cl. I P. *pañati*: 1. andare, scorrere; 2. fluire, aprire, spaccare; caus. o cl. 10 P. *pañayati*: mettere insieme, avvolgere; *pātayati*: parlare o splendere; *pātayati*, *pātayate*: spaccare, scoppiare, rompere, strappare, rimuovere; pass. *pātyate*: spaccare, aprire (intr.).

**pañta** sm. 1. tessuto, stoffa, velo, pezzo di stoffa dipinto; 2. abito monastico; 3. tipo di uccello; 4. *Buchanaria Latifolia*; agg. assalito, attaccato, accusato; sf. (ṛ) 1. stretto pezzo di stoffa, orlo o angolo

- di una veste; 2. tenda di palcoscenico; sn. copertura o tetto di paglia.
- paṭaka** sm. 1. veste di cotone; 2. accampamento; 3. metà di un villaggio.
- paṭakāra** sm. 1. tessitore; 2. pittore.
- paṭakuṭī** sf. tenda di lana o feltro.
- paṭagata** agg. “che è sulla stoffa”, dipinto.
- paṭacaura** sm. ladro di stoffe o di vestiti.
- paṭaccara** sm. ladro; sm. pl. N. di un popolo; sn. 1. veste vecchia o logora, ornamento usato.
- paṭatkakantha** sn. N. di una città.
- paṭapaṭāya** vb. den. P. Ā. *paṭapaṭāyati*, *paṭapaṭāyate*: fare il verso *paṭapaṭā*.
- paṭabhākṣa** sm. tipo di strumento ottico.
- paṭabhedana** sn. città.
- paṭamaṇḍapa** sm. “casa di tela”, tenda.
- paṭamaya** agg. fatto di stoffa; sn. “casa di tela”, tenda.
- paṭarā** sm. sn. raggio (di luce solare), (AV); sm. 1. N. del terzo dei sette soli (TĀr; VP); 2. (vl. *paṭalā*) N. di Varuṇa (TĀr).
- paṭaraka** sm. tipo di pianta.
- paṭala** sn. 1. tetto, copertura in paglia, velo; 2. cesta, scatola; 3. massa, moltitudine, confusione; 4. segno (ornamentale o di appartenenza ad una setta) fatto con legno di sandalo sulla fronte o altre parti del corpo; sm. (vl. *paṭarā*) 1. N. del terzo dei sette soli; 2. N. di Varuṇa (“che ha una pelle simile alla stoffa”); sm. sn. 1. pelle o membrana che chiude o circonda (detto in particolare degli occhi), cataratta; 2. porzione, pezzo; 3. sezione o capitolo di un libro; sm. sf. albero, fusto.
- paṭalaka** sm. sn. 1. coperta, velo; 2. piccola cesta o canestro; sf. (*ikā*) 1. coperta del velo (dell’oscurità); 2. massa, moltitudine.
- paṭalaprānta** sm. bordo del tetto.
- paṭalāṃśuka** sm. coperta del velo (dell’oscurità).
- paṭalānta** sm. bordo del tetto.
- paṭavardhana** sm. N. di una famiglia.
- paṭavādyā** sn. mus. tipo di cembalo.
- paṭavāpa** sm. tenda.
- paṭavāsa 1** sm. tenda.
- paṭavāsa 2** sm. sottoveste.
- paṭavāsa 3** sm. polvere profumata.
- paṭavāsaka** sm. 1. polvere profumata; 2. N. di un demone serpente.
- paṭavāsini** sf. N. di donna.
- paṭaveśman** sm. tenda.
- paṭaha** sm. 1. timpano, tamburo di guerra; agg. 1. che comincia; 2. che ferisce.
- paṭahaghoṣaka** sm. banditore che batte il tamburo prima di proclamare qualcosa.
- paṭahaghoṣaṇā** sf. proclamazione fatta battendo il tamburo.
- paṭahatā** sf. rumore o funzione del tamburo.
- paṭahadhavani** sm. suono di un tamburo; agg. che suona come un tamburo.
- paṭahaproghoṣaṇa** sn. proclamazione fatta battendo il tamburo.
- paṭahabhramāṇa** sn. proclamazione fatta battendo il tamburo.
- paṭahaśabda** sm. suono di tamburo.
- paṭahānantara** agg. (discorso) accompagnato dal suono di un tamburo.
- paṭahivādaka** sm. suonatore di tamburo.
- paṭāka** sm. uccello; sf. (*ā*) bandiera.
- paṭāncala** sm. orlo o angolo di veste.
- paṭānta** sm. orlo o angolo di veste.
- paṭālukā** sf. sanguisuga.
- paṭī** sf. 1. tipo di stoffa; 2. tipo di pianta.
- paṭīkā** sf. stoffa intessuta.
- paṭīkāvetravānavikalpa** sm. particolare arte.
- paṭīman** sm. acutezza.
- paṭīṣṭha** agg. molto acuto, intelligente o abile.
- paṭīyas** agg. 1. più acuto, più abile; 2. molto abile in (loc., inf.).
- paṭīra** sm. 1. albero di sandalo; 2. palla per giocare; 3. Kāma; sn. 1. Catecù; 2. ventre; 3. ventaglio; 4. rafano; 5. campo; 6. nuvola; 7. fastello di bambù; 8. altezza; 9. catarro.
- paṭīramāruta** sm. vento che viene dall’albero di sandalo o che è prodotto da un ventaglio.
- paṭu** agg. 1. affilato, pungente, acuto; 2. duro, forte, intenso, violento, crudele; 3. intelligente, abile, capace di (loc. o in comp.); 4. salato; 5. sano; 6. eloquente; 7. manifesto, chiaro; sm. 1. *Trichosanthes Dioeca* o le sue foglie; 2. *Momordica Charantia*; 3. *Nigella Indica*; 4. tipo di profumo o tipo di canfora; 5. N. di uomo; sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di una casta; sm. sn. fungo; sn. sale.
- paṭuka** sm. *Trichosanthes Dioeca*.
- paṭukaraṇa** agg. che ha organi di suono.
- paṭukalpa** agg. discretamente abile.
- paṭughanṭā** sf. campana stridula.
- paṭujāṭīya** agg. di una buona specie.
- paṭutara** agg. più acuto.
- paṭutaragir** agg. che ha una voce più stridula.
- paṭutaravanadāha** sm. furia del fuoco della foresta.
- paṭutaraviveka** agg. di acuta intelligenza.
- paṭutā** sf. abilità nel parlare, eloquenza.
- paṭutrṇaka** sn. tipo di erba spinosa.
- paṭutva** sn. acume, intelligenza.
- paṭudeśīya** agg. (vl. *paṭudeśya*) discretamente intelligente.
- paṭupatrickā** sf. tipo di arbusto.
- paṭuparnīkā** sf. tipo di pianta.
- paṭuparnī** sf. *Bryonia Grandis*.
- paṭumat** sm. N. di un principe.
- paṭumatī** agg. che ha una mente acuta.
- paṭumitra** sm. N. di un principe.
- paṭurūpa** agg. molto intelligente.
- paṭula** agg. eloquente.
- paṭuṣa** sm. N. di un Rākṣasa.
- paṭuṣa** sm. N. di un principe.
- paṭūkr** vb. cl. 8 P. *paṭūkaroti*: 1. affilare; 2. stimolare; 3. accrescere.
- paṭoṭaja** sn. 1. cappello di paglia da donna; 2. tenda; 3. luce del sole.
- paṭola** sm. *Trichosanthes Dioeca*; sn. 1. N. dei suoi frutti; 2. tipo di indumento; sf. (*ī*) specie di piccolo cetriolo.
- paṭolaka** sm. ostrica.
- paṭauka** sm. N. di un’opera.
- paṭaukaśridarpaṇa** sm. N. di un’opera.
- paṭaukas** sn. tenda.
- paṭaurā** sm. parte del corpo (AV).
- paṭṭa** sm. 1. tavoletta (per dipingere o scrivere); 2. lastra in rame per incidere concessioni o ordini reali; 3. superficie piana, lastra; 4. benda, fasciatura, turbante, diadema; 5. veste, stoffa di seta, indumento intimo o esterno; 6. posto in cui si incontrano quattro strade; 7. *Corchorus Olitorius*; 8. N. di uomo; sf. (*ī*) 1. ornamento della fronte; 2. recipiente per il cibo di un cavallo; 3. tipo di *lodhra*; 4. città.
- paṭṭaka** sm. 1. lastra (su cui scrivere); 2. benda; sf. (*ikā*) 1. tavoletta; 2. benda; 3. stoffa di seta; 4. tipo di *lodhra*; 5. N. di donna; sn. 1. documento scritto su una tavola; 2. benda.
- paṭṭakarmān** sn. tessitura.
- paṭṭakila** sm. tenentario (per editto reale) di un pezzo di terra.
- paṭṭaja** sn. tipo di veste.
- paṭṭatalpa** sm. letto di seta.
- paṭṭadevī** sf. “regina con turbante”, moglie più importante del re.
- paṭṭadola** sm. altalena fatta di tessuto.
- paṭṭana** sn. sf. (*ī*) città.
- paṭṭanivasana** sm. cittadino.
- paṭṭabandha** sn. l’avvolgere il capo con un turbante o una tiara.
- paṭṭabandhana** sn. l’avvolgere il capo con un turbante o una tiara.
- paṭṭamahādevī** sf. “regina con turbante”, moglie più importante di un re.
- paṭṭamahīṣī** sf. “regina con turbante”, moglie più importante di un re.
- paṭṭaraṅga** sn. *Caesalpina Sappan*.
- paṭṭaraṅjaka** sn. *Caesalpina Sappan*.
- paṭṭaraṅjana** sn. *Caesalpina Sappan*.
- paṭṭaraṅjanaka** sn. *Caesalpina Sappan*.
- paṭṭarāga** sm. sandalo.
- paṭṭarājñī** sf. “regina con turbante”, moglie più importante di un re.
- paṭṭalakṣaṇa** sn. “descrizione di diversi turbanti”, N. di un brano di VarBrS.
- paṭṭalā** sf. distretto, comunità.
- paṭṭava** sm. sn. tipo di veste o di stoffa.
- paṭṭavastra** sn. tipo di veste; agg. abbiagliato in vesti colorate o di seta.
- paṭṭavāsas** agg. abbiagliato in vesti colorate o di seta.
- paṭṭavāsītā** sf. tipo di ornamento per la testa.
- paṭṭasāka** sn. tipo di erba aromatica.

**paṭṭaśālā** sf. “casa di stoffa”, tenda.  
**paṭṭasūtra** sn. filo di seta.  
**paṭṭasūtrakāra** sm. tessitore di seta.  
**paṭṭasūtramaya** agg. fatto di fili di seta.  
**paṭṭastha** agg. “che si trova su stoffa”, di-pinto.  
**paṭṭāmśuka** sn. tipo di indumento.  
**paṭṭābhirāma** sm. N. di un autore.  
**paṭṭābhirāmatippani** sf. N. di un’opera.  
**paṭṭābhirāmaśāstripattra** sn. N. di un’opera.  
**paṭṭābhirāmaśtripattrāmiya** sn. N. di un’opera.  
**paṭṭābhiseka** sm. benedizione di una tiara.  
**paṭṭāya** vb. den. Ā. *paṭṭāyate*: essere come un lastra di (in comp.).  
**paṭṭāra** sm. sn. N. di un distretto.  
**paṭṭārohā** sf. “regina con turbante”, moglie più importante di un re.  
**paṭṭārāhā** sf. “regina con turbante”, moglie più importante di un re.  
**paṭṭāvali** sf. N. di una classe di opere.  
**paṭṭi** sm. pl. N. di un popolo.  
**paṭṭikāra** sm. tessitore di seta.  
**paṭṭikālodhra** sm. tipo di *lodhra*.  
**paṭṭikāvāpaka** sm. tessitore di seta.  
**paṭṭikāvāyaka** sm. tessitore di seta.  
**paṭṭikāvetrabāṇavikalpa** sm. N. di una particolare arte.  
**paṭṭikhya** sm. tipo di albero.  
**paṭṭin** sm. tipo di *lodhra*.  
**paṭṭila** sm. *Guilandina Bonduc*.  
**paṭṭilodhra** sm. tipo di *lodhra*.  
**paṭṭilodhraka** sm. tipo di *lodhra*.  
**paṭṭiśa** sm. lancia con una lama affilata o altra arma con tre punte.  
**paṭṭiśin** agg. armato dell’arma detta *paṭṭiśa*.  
**paṭṭubhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**paṭṭeraka** sm. *Cyperus Hexastachyus Communis*.  
**paṭṭesvaramāhātmya** sn. N. di un capitolo del BhavP.  
**paṭṭopādhyāya** sm. scrittore di documenti reali.  
**paṭṭolika** sf. titolo di proprietà.  
**paṭṭopadhāna** sn. cuscino di seta.  
**paṭṭ** vb. cl. 1 P. *paṭṭhati*: 1. leggere, ripetere ad alta voce, recitare, studiare; 2. pronunciare il nome di un dio, invocare (acc., anche con *nāmabhis*); 3. insegnare; 4. citare, menzionare; 5. esprimere, dichiarare; 6. imparare da (abl.); pass. *paṭṭhyate*: essere letto, recitato o menzionato.  
**paṭṭha** sm. 1. lettura; 2. recitazione; 3. N. di un demone-serpente.  
**paṭṭhaka** sm. lettore, recitatore.  
**paṭṭhana** sn. lettura, recitazione, studio.  
**paṭṭhanādhinātha** sm. maestro nel leggere o nello studiare.  
**paṭṭhaniya** agg. adatto ad essere letto o studiato, leggibile.  
**paṭṭhamāñjari** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**pātharvan** sm. N. di uomo (RV).  
**pāthasamañjari** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**pāthahamsikā** sf. mus. N. di un *rāga*.  
**pāthi** sf. il recitare, il leggere, lo studiare.  
**pāthita** agg. recitato, letto, studiato, menzionato.  
**pāthitvatva** sn. l’essere menzionato.  
**pāthitavya** agg. che deve essere studiato, letto o menzionato.  
**pāthitavyatva** sn. condizione di dovere essere studiato.  
**pāthitasiddha** agg. efficace.  
**pāthitasiddhasārasvatatotra** sn. N. di un’opera.  
**pāthitāṅga** sn. sm. tipo di cintura.  
**pāthiti** sf. N. di una figura del discorso.  
**pāthitr** agg. lettore.  
**paḍgrbhi** sm. N. di un demone o di un uomo.  
**paḍbiśa** sn. catena, specie per i piedi di un cavallo; sm. posto per legare (i cavalli), luogo di sosta.  
**paḍviṃśa** sn. catena, specie per i piedi di un cavallo; sm. posto per legare (i cavalli), luogo di sosta.  
**paḍviśa** sn. catena, specie per i piedi di un cavallo; sm. posto per legare (i cavalli), luogo di sosta.  
**paṇ** vb. cl. 1 Ā. *paṇate*: 1. onorare, lodare, valutare; 2. barattare, comprare, negoziare; 3. scommettere, rischiare o azzardare (in battaglia); 4. guadagnare qualcosa (str.) da (acc.); caus. *paṇayati*: negoziare.  
**paṇa** sm. 1. gioco, scommessa (gen., loc., ifc.); 2. patto, contratto; 3. somma pagata, paga, prezzo; 4. peso di rame usato come conio; 5. misura; 6. merce da vendere, ricchezza; 7. affare; 8. oste; 9. casa.  
**paṇakāla** sm. tempo per giocare.  
**paṇakṛyā** sf. scommessa, gioco, competizione, gara per (in comp.).  
**paṇakṛta** agg. ricevuto come compenso.  
**paṇagranthi** sm. fiera, mercato.  
**paṇatā** sf. 1. condizione del pegno o della scommessa; 2. prezzo.  
**paṇatva** sn. 1. condizione del pegno o della scommessa; 2. prezzo.  
**paṇadhā** sf. *Panicum Verticillatum*.  
**paṇana** sn. 1. acquisto (ŚBr); 2. vendita (L); 3. scommessa.  
**paṇaniya** agg. 1. che può essere scommesso; 2. negoziabile.  
**paṇaniyitr** sm. venditore.  
**paṇaphara** sn. casa astrologica che segue una *kendra*.  
**paṇabandha** sm. 1. stipulazione di un trattato o di un patto di pace; 2. scommessa.  
**paṇava** sm. 1. piccolo tamburo, tipo di cembalo; 2. tipo di metro; 3. N. di un principe.  
**paṇavin** agg. che possiede un tamburo (epiteto di Śiva).

**paṇasa** sm. 1. merce; 2. *Artocarpus Integrifolia*.  
**paṇasundari** sf. prostituta.  
**paṇastri** sf. prostituta.  
**paṇasya** vb. den. P. *paṇasyati*: onorare, lodare.  
**paṇāṅganā** sf. prostituta.  
**paṇāya** vb. den. P. Ā. *paṇāyati*, *paṇāyate*: 1. valutare; 2. vendere.  
**paṇāyā** sf. 1. affare; 2. luogo del mercato.  
**paṇāyita** agg. 1. valutato; 2. venduto.  
**paṇāyitr** sm. venditore.  
**paṇāyya** agg. che deve essere valutato (ŚBr).  
**paṇārdha** sm. sn. metà *paṇa*.  
**paṇārpana** sn. stipulazione di un contratto o di un accordo.  
**paṇārha** agg. pronto a fare una scommessa.  
**paṇāsthī** sn. *Cypraea Moneta*.  
**paṇāsthika** sn. *Cypraea Moneta*.  
**paṇi** sm. 1. colui che tira sul prezzo, avaro (soprattutto di oblazioni sacrificali), (RV; AV); 2. N. di una classe di demoni invidiosi che custodiscono i tesori (RV; AV; ŚBr); 3. ladro che appare come Purohita (BhP); 4. mercato (L).  
**paṇika** agg. formato da cinquanta *paṇa*.  
**paṇita** agg. 1. valutato, trattato come affare, scommesso; 2. che ha scommesso; sn. scommessa.  
**paṇitavya** agg. 1. negoziabile, vendibile; 2. che deve essere valutato.  
**paṇitr** sm. venditore.  
**paṇin** sm. N. di uomo.  
**paṇikṛ** vb. cl. 8 P. *paṇikaroti*: scommettere.  
**paṇḍ 1** vb. cl. 1 Ā. *paṇḍate*: andare; cl. 10 P. *paṇḍayati*: ammassare insieme, ammuccchiare.  
**paṇḍ 2** vb. cl. 1, 10 P. *paṇḍati*, *paṇḍayati*: distruggere.  
**paṇḍa** sm. eunuco; sf. (*ā*) sapere, conoscenza.  
**paṇḍaka** sm. 1. eunuco (MairS; Yājñ); 2. N. di uno dei figli del terzo Manu Sāvāṇa.  
**paṇḍaga** sm. eunuco (AV).  
**paṇḍā** sf. sapere, conoscenza.  
**paṇḍāpūrva** sn. il non verificarsi degli effetti del destino.  
**paṇḍālu** sm. sn. tipo di erba aromatica.  
**paṇḍāvāt** sm. uomo istruito.  
**paṇḍitā** agg. istruito, saggio, intelligente, abile (ŚBr; MBh); sm. 1. maestro, filosofo, Paṇḍit (MBh); 2. N. di uomo (MBh); 3. N. di un Brahmano trasformato in antilope (Hariv); 4. incenso (L).  
**paṇḍitaka** agg. sapiente; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.  
**paṇḍitakarabhiṅḍipāla** sm. N. di un’opera.  
**paṇḍitajātīya** agg. saggio.  
**paṇḍitatā** sf. conoscenza.  
**paṇḍitatva** sn. conoscenza.

**paṇḍitaparitoṣa** sm. N. di un'opera.  
**paṇḍitapīḍāvisārada** sm. N. di uomo.  
**paṇḍitaprasnottara** sn. N. di un'opera.  
**paṇḍitamānika** agg. che si reputa istruito o intelligente, persona ignorante (MBh).  
**paṇḍitamānin** agg. che si reputa istruito o intelligente, persona ignorante (MBh; R).  
**paṇḍitammanya** agg. che si reputa istruito o intelligente, persona ignorante.  
**paṇḍitammanyamāna** agg. che si reputa istruito o intelligente, persona ignorante.  
**paṇḍitarāja** sm. 1. "principe degli uomini istruiti", N. di un brillante studioso; 2. N. di Jagannātha (1600 d.C.); 3. N. di un altro uomo (BhP).  
**paṇḍitarājākṛti** sf. N. di un'opera.  
**paṇḍitarājaśataka** sn. N. di un'opera.  
**paṇḍitavādin** agg. che finge di essere sapiente.  
**paṇḍitavaidya** sm. N. di un autore.  
**paṇḍitasāśin** sm. N. di un autore.  
**paṇḍitāśiromaṇi** sm. N. di Rāmakaṣṇabhāṭṭa.  
**paṇḍitāśrīvara** sm. N. di un autore.  
**paṇḍitasabhā** sf. assemblea di Paṇḍit o letterati.  
**paṇḍitasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**paṇḍitasūri** sm. N. di un autore.  
**paṇḍitasvāmin** sm. N. di un autore.  
**paṇḍitāya** vb. den. Ā. *paṇḍitakayate*: diventare istruito o sapiente.  
**paṇḍitāhlādinī** sf. N. di un'opera.  
**paṇḍitiman** sm. sapienza, conoscenza.  
**paṇḍu** sm. eunuco.  
**paṇḍra** sm. eunuco, uomo impotente.  
**paṇḍraka** sm. eunuco, uomo impotente.  
**paṇya** agg. che deve essere valutato, che deve essere trattato, che deve o può essere comprato o venduto, vendibile; sf. (ā) *Cardiospermum Halicacabum*; sn. 1. articolo di vendita, merce; 2. affare; 3. banco, negozio.  
**paṇyājana** sm. commerciante.  
**paṇyatā** sf. l'essere un articolo di vendita.  
**paṇyadāśi** sf. serve presa a servizio.  
**paṇyamdha** sm. *Panicum Verticillatum*.  
**paṇyapati** sm. grande mercante.  
**paṇyaparinitā** sf. concubina.  
**paṇyaphalatva** sm. prosperità o profitto nel commercio.  
**paṇyabhūta** agg. che è un articolo di vendita.  
**paṇyabhūmi** sf. magazzino.  
**paṇyamūlya** sn. prezzo di una mercanzia.  
**paṇyayoṣit** sf. cortigiana, prostituta.  
**paṇyavat** agg. fornito di molti beni o mercanzie.  
**paṇyavikraya** sm. commercio.  
**paṇyavikrayasālā** sf. luogo di mercato.  
**paṇyavikrayin** sm. mercante.  
**paṇyavilāsini** sf. 1. prostituta; 2. *Unguis Odoratus*.

**paṇyavithikā** sf. mercato.  
**paṇyavithi** sf. mercato.  
**paṇyasālā** sf. mercato o negozio.  
**paṇyasiddhi** sf. prosperità nel commercio.  
**paṇyastri** sf. prostituta.  
**paṇyahoma** sm. sacrificio consistente in merci.  
**paṇyānganā** sf. prostituta.  
**paṇyājira** sm. mercato.  
**paṇyājiva** sm. "che vive di commercio", mercante; sn. mercato.  
**paṇyāndhā** sf. *Panicum Verticillatum*.  
**paṇyārha** agg. vendibile.  
**paṇś** vb. (vl. *paṇś*) cl. 1, 10 P. *paṇśati*, *paṇśayati*: distruggere.  
**pat 1** vb. cl. 4 Ā. *patyate*: 1. governare; 2. prendere parte a (loc.); 3. essere adatto o servire per (dat.).  
**pat 2** vb. cl. 1 P. *patati*: 1. volare; 2. scendere, discendere, posarsi; 3. cadere; 4. cadere (in senso morale), perdere la propria casta o posizione; 5. ritrovarsi, cadere per caso in o tra (loc.); 6. accadere; caus. *patayati*: 1. volare o muoversi rapidamente lungo; 2. affrettarsi; 3. (*patayate*) gettare; 4. (*pātayati*) far volare, far cadere, lanciare; 5. abbattere, distruggere; 6. lanciarsi; 8. tagliare; 9. battere; 10. versare; 11. accendere; 12. gettare (i dadi); 13. volgere, fissare (gli occhi); 14. infliggere (una punizione); 15. mettersi in movimento; 16. tentare; 17. (con *dvedhā*) dividere in due; 18. sottrarre.  
**pat 3** agg. 1. che vola; 2. che cade.  
**pata 1** sm. volo, caduta.  
**pata 2** agg. ben nutrito.  
**pataka** agg. che cade o discende; sm. tavola astronomica.  
**pataga** sm. animale alato, uccello; 2. astro che vola nel cielo, sole; 3. N. di uno dei cinque fuochi nello Svadhākāra.  
**patamgā** agg. che vola (RV); sm. 1. insetto; 2. cavallo; 3. sole; 4. palla; 5. riso; 6. albero; 7. N. di uomo; 8. N. di una montagna; sf. (ā) N. di un fiume; sf. (ṛ) N. di donna; sn. tipo di legno di sandalo.  
**patamgaka** sm. N. di una montagna; sf. (*ikā*) 1. piccolo uccello; 2. piccola ape.  
**patamgagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**patamgapati** sm. "signore degli uccelli", N. di Garuḍa.  
**patamgapannaga** sm. pl. uccelli e serpenti.  
**patamgama** sm. 1. farfalla; 2. uccello.  
**patamgarā** agg. simile ad un uccello (RV IV, 40, 2).  
**patamgarāja** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa.  
**patamgāvata** avv. come una falena.  
**patamgāvata** sm. "capo degli uccelli", N. di Jaṭāyu (R).  
**patamgāvṛtti** sf. "comportamento della

falena (attratta dalla luce)", sconsideratezza, temerarietà; agg. che si comporta come una falena (i.e. sconsideratamente).

**patamgāsman** sm. pietra del sole.  
**patamgin** sm. uccello; sf. (*nī*) femmina di uccello.  
**patamgeśvara** sm. "signore degli uccelli", N. di Garuḍa o di Jaṭāyu.  
**patamgoraga** sm. pl. uccelli e serpenti.  
**patāncala** sm. (vl. *patāncalā*) N. di uomo (ŚBr).  
**patāncikā** sf. corda d'arco.  
**patāñjala** sm. N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.  
**patāñjali** sm. 1. N. di un famoso grammatico; 2. N. di un filosofo; 3. N. di un medico.  
**patāñjalikāvya** sn. N. di un'opera.  
**patāñjalicarita** sn. N. di un'opera.  
**patāñjaliyoga** sm. N. di un'opera.  
**patāñjalisūtra** sn. N. di un'opera.  
**patat** agg. che vola, che cade, che si posa; sm. uccello.  
**patatpatamga** sm. tramonto del sole.  
**patatprakarṣa** agg. ret. "dove la preferenza o la superiorità è ignorata o non osservata", prosaico, illogico.  
**pāta**tra sn. 1. ala (RV); 2. veicolo (L).  
**patatri** sm. 1. uccello (MBh); 2. N. di un fuoco; 3. N. di un guerriero dalla parte dei Kuru (MBh).  
**patatriketana** agg. "caratterizzato da un uccello", N. di Viṣṇu (Hariv).  
**patatrin** agg. alato (RV; AV; VS); sm. 1. uccello (AV); 2. cavallo (soprattutto il cavallo dell'Āśvamedha), (R); 3. freccia (MBh); 4. fuoco (TS); sn. du. giorno e notte (RV I, 159, 4).  
**patatrirāj** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa (BhP).  
**patatrirāja** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa.  
**patatrirava** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa (MBh).  
**patadgraha** sm. 1. "che riceve ciò che cade", recipiente per elemosine; 2. spucchiaria; 3. retrovia dell'esercito.  
**patadbbhiru** sm. "terribile per gli uccelli", falco.  
**patana** agg. 1. che vola; 2. che cade; sm. N. di un Rākṣasa; sn. 1. azione di posarsi o di discendere, di lanciarsi in (loc. o in comp.); 2. il diventare flaccido, declino, rovina, morte; 3. perdita della casta; 4. (con *garbhāya*) aborto (dell'embrione); 5. mat. sottrazione; 6. astrn. latitudine di un pianeta.  
**patanaka** sm. tipo di Āśvamedha eseguito in fretta.  
**patanadharmin** agg. che è sul punto di cadere o di accadere.  
**patanaśila** agg. abituato a cadere a terra.  
**pataniya** agg. che fa cadere, che causa la perdita della casta; sn. peccato.

**patanu** sm. falcone.

**patama** sm. 1. uccello; 2. cavalletta; 3. luna.  
**patayālū** agg. 1. che vola; 2. che cade (AV).

**patayiṣṇú** agg. 1. che vola; 2. che cade (RV).

**patayiṣṇukā** agg. 1. che vola; 2. che cade (AV).

**patarā** agg. che vola, passeggero (RV).

**patāru** agg. che vola, passeggero (RV).

**patasa** sm. 1. uccello; 2. cavalletta; 3. luna.

**patāka** sm. 1. bandiera; 2. posizione della mano o delle dita nel tirare una freccia; sf. (*ā*) bandiera.

**patākā** sf. 1. bandiera, asta della bandiera; 2. numero particolarmente alto; 3. dram. episodio; 4. buona fortuna; 5. N. di un'opera.

**patākāmśuka** sn. bandiera.

**patākākokchrāyavat** agg. con bandiere alzate.

**patākādaṇḍa** sm. asta della bandiera.

**patākādhvajamālīn** agg. adorno di bandiere.

**patākāya** vb. den. *Ā. patākāyate*: rappresentare una bandiera.

**patākāsthāna** sn. dram. indicazione di un incidente episodico.

**patākāsthānaka** sn. dram. indicazione di un incidente episodico.

**patākika** agg. che porta una bandiera.

**patākin** agg. 1. che porta una bandiera, ornato di bandiere; 2. provvisto di vele; sm. 1. colui che porta un' insegna o una bandiera; 2. bandiera; 3. carro; 4. figura usata nella divinazione; 5. N. di un guerriero della parte dei Kurū; sf. (*inī*) 1. armata; 2. N. di una divinità.

**patāpata** agg. che sta per cadere.

**pati** sf. l'andare, movimento (v. *gati*).

**pāti** sm. 1. proprietario, possessore, signore, sovrano (RV); 2. marito (RV); 3. radice (L); sf. 1. padrona (Pān); 2. moglie.

**patimvarā** sf. donna che si sceglie da sola il marito.

**pātikāma** agg. che desidera un marito (AV).

**patikhecara** sm. N. di Śiva (MBh).

**patiganītaṭikā** sf. N. di un commentatore.

**patighātīnī** sf. assassina del marito.

**patighna** agg. che uccide il proprio marito.

**patighnīpāṇilekhā** sf. linea della mano indicante che una donna non sarà fedele al marito.

**patighnīlakṣaṇa** sn. segno di chi ha ucciso il proprio marito.

**pātijuṣṭā** sf. (donna) desiderata dal marito (RV).

**patitā** agg. 1. caduto, disceso (AV); 2. che si è gettato ai piedi di qualcuno; 3. caduto moralmente, degradato, che è uscito dalla propria casta (ChUp; Mn; MBh); 4. accaduto; sn. il volare (MBh).

**patitagarbhā** sf. donna che ha abortito.

**patitatyāgavidhi** sm. N. di un'opera.

**patitamūrdhaja** agg. che ha perso i capelli (MBh).

**patitavṛtta** agg. che conduce la vita di un fuori casta (Hariv).

**patitavya** sn. l'andare all'inferno.

**patitasāvitrīka** sm. "colui che è stato privato della Sāvitrī", uomo delle prime tre classi la cui investitura è stata eseguita non correttamente o omessa.

**patitasthita** agg. che giace al suolo.

**patīkṣita** sn. cibo di un fuori casta.

**patitekṣita** agg. guardato come un fuori casta.

**patitotthita** agg. 1. "caduto e alzato", affondato e salvato; 2. accaduto e cresciuto ancora.

**patitotthitadanta** agg. che è caduto e si è risollevato, che è affondato e poi si è salvato.

**patitotpanna** agg. nato da un fuori casta.

**patitvā** sn. matrimonio (RV).

**patitvanā** sn. matrimonio (RV).

**patidarśanalālāsa** agg. che desidera fortemente vedere suo marito.

**patidevatā** sf. donna che considera il proprio marito come una divinità, che onora il proprio marito al di sopra degli altri (MBh; R).

**patidevā** sf. donna che considera il proprio marito come una divinità, che onora il proprio marito al di sopra degli altri (BhP).

**patidvīś** sf. donna che odia il proprio marito (RV).

**patidharma** sm. dovere verso il marito (MBh).

**patidharmavati** sf. donna che adempie ai doveri verso il proprio marito (MBh).

**patiprāṇā** sf. donna che ha caro il marito quanto la propria vita (Hit).

**patimati** sf. 1. donna maritata (BhP); 2. donna che ha un signore o un padrone.

**patiyāna** agg. (strada) che porta ad un marito.

**patirīp** sf. donna che inganna il marito (RV).

**patilaṅghana** sn. donna che ferisce il marito (sposando un altro).

**patilāsa** agg. che desidera un marito.

**patilokā** sm. "mondo del marito", sfera di un marito nella vita ultraterrena (RV).

**pativaṃśya** agg. che appartiene alla famiglia del marito (L).

**pātivatī** sf. donna sposata (RV).

**pativatnī** sf. donna sposata (Kathās).

**pātivayas** sf. donna considerata della stessa età del marito.

**patividya** sn. il trovare un marito (RV X, 102, 11).

**pativédana** agg. che procura un marito (detto di Aryaman), (AV XIV, 1, 17); sm. du. parte del corpo (che attrae un marito), (AV VIII, 6, 1); sn. il procura-

re un marito (per mezzo di formule magiche), (AV II, 36, 2).

**pativrata** sn. lealtà o fedeltà verso un marito (R).

**pativrataguna** sm. virtù della lealtà verso il marito (MBh).

**pativratā** sf. donna devota e virtuosa (Mn; MBh).

**pativratātva** sn. devozione o fedeltà al proprio marito (MBh; R; Kathās).

**pativratādhya** sm. N. di un cap. dello SkandaP.

**pativratāmaya** agg. che consiste in una moglie fedele.

**pativratāmāhatmya** sn. N. di un'opera.

**pativratopākhyāna** sn. N. di un'opera.

**patiśuc** sf. sofferenza per il marito.

**patiśoka** sm. sofferenza per il marito.

**patiśokākula** agg. agitato dalla sofferenza per il marito.

**pātiṣṭha** agg. sup. che vola di più o meglio (RV).

**patisahagamananiṣedhanirāsaprakāsa** sm. N. di un'opera.

**patisevā** sf. devozione verso il proprio marito (Mn).

**patiya 1** vb. den. *P. pātyati*: 1. essere o diventare un padrone; 2. diventare forte; 3. volere un marito o prendere come marito.

**patiya 2** sn. l'essere padrone o padrona.

**pātyas** avv. rapidamente.

**patera** sm. 1. "che vola", uccello; 2. misura della capacità.

**patkṣin** agg. 1. che irrita i piedi; 2. che cammina dolorosamente.

**pattaṅga** sm. sandalo rosso; sn. *Caesalpinia Sappan*.

**patтана** sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) N. di una moglie di Vikrama; sn. città.

**pattanavanij** sm. commerciante di città.

**pattanādhipati** sm. "governatore di città", N. di un principe.

**pataraṅga** sn. *Caesalpinia Sappan*.

**pattalaka** sm. N. di un principe.

**pattalā** sf. comunità.

**pattalikṛ** vb. cl. 8 P. *pattalikaroti*: battere dentro foglie sottili.

**pattās** avv. dai piedi, ai piedi (RV).

**patti** sf. l'andare, il camminare.

**pattī** sm. 1. che va a piedi, soldato di fanteria (VS); 2. eroe (L); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. 1. più piccola divisione di un'armata (un carro, un elefante, tre cavalieri e cinque fanti); 2. cinquantacinque fanti (MBh).

**pattika** agg. che va a piedi.

**pattikarman** sn. lavoro o operazioni di fanteria.

**pattikāya** sm. (corpo di) fanteria.

**pattikāra** sm. tessitore di seta.

**pattigāṇaka** sm. ufficiale il cui lavoro è di numerare o di chiamare a raccolta la fanteria.

**pattin** sm. fante.



- pattipāṅkti** sf. linea di fanteria.
- pattisamhati** sf. corpo o truppa di fanteria.
- pattisainya** sn. corpo o truppa di fanteria.
- pattūra** sm. *Achyranthes Triandra*; sn. sandalo rosso.
- pattoḍāsa** agg. contrassegnato con frange ai piedi.
- pātra** sn. 1. ala, piuma; 2. penna di freccia; 3. uccello; 4. mezzo di trasporto (carro, cavallo o cammello); 5. foglia, petalo; 6. carta, lettera; 7. N. di varie piante; 8. lamina d'oro o di altro metallo; 9. lama di spada o di coltello.
- pattraka** sm. 1. foglia; 2. *Achyranthes Triandra*; sf. (*ikā*) 1. foglia (per scrivere); 2. lettera, documento; 3. tipo di orecchino; 4. N. di un'opera; 5. ifc. ala o foglia; sn. 1. foglia di *Laurus Cassia*; 2. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrakartari** sf. forbici per tagliare le foglie.
- pattrakāhalā** sf. rumore provocato dallo sbattere delle ali o dal fruscio delle foglie.
- pattrakṛcchra** sm. tipo di penitenza.
- pattrakaumudī** sf. N. di un'opera.
- pattragupta** sm. 1. tipo di uccello; 2. *Asteracantha Longifolia*.
- pattraghanā** sf. tipo di cactus.
- pattracārikā** sf. tipo di magia.
- pattracchafā** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattraccheda** sm. taglio della foglia (tipo di gioco o di arte).
- pattracchedaka** sm. tagliatore di foglia.
- pattracchedabhakti** sf. pezzo di foglia tagliato.
- pattracchedya** sm. taglio della foglia (tipo di gioco).
- pattrajhamkāra** sm. corrente del fiume (o stormire delle foglie).
- pattraṇā** sf. il mettere piume su una freccia.
- pattratandulā** sf. 1. *Andrographis Paniculata*; 2. donna.
- pattrataru** sm. tipo di albero della specie dell'*Acacia Catechu*.
- pattradāraka** sm. "che divide una foglia", sega.
- pattradevī** sf. N. di una divinità buddhista.
- pattradhārā** sf. bordo della foglia.
- pattranāḍikā** sf. fibra o venatura della foglia.
- pattranāmaka** sm. foglia di cinnamomo.
- pattranyāsa** sm. inserimento di piume (in una freccia).
- pattrapati** sm. N. di Garuḍa.
- pattraparaśu** sm. lima sottile.
- pattraparāśu** sm. lima sottile.
- pattrapāka** sm. medicina che richiede cottura.
- pattrapāṭha** sm. studio di una scrittura.
- pattrapāla** sm. lungo coltello; sf. (*ṭī*) parte piumata della freccia.
- pattrapāśyā** sf. tipo di ornamento sulla fronte.
- pattrapisācikā** sf. tipo di cappello o di ombrello fatto di foglie.
- pattrapuṭa** sm. sn. tipo di cappello fatto con una foglia piegata.
- pattrapuṭikā** sf. tipo di cappello fatto con una foglia piegata.
- pattrapuṣpa** sm. specie di basilico rosso; sf. (*ā*) basilico sacro con piccole foglie.
- pattrapuṣpaka** sm. *Betula Bhojpatra*.
- pattraprakāśa** sm. N. di particolari tavole astronomiche.
- pattrabandha** sm. ornamento con foglie o fiori.
- pattrabāla** sm. remo.
- pattrabhaṅga** sm. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrabhaṅgi** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrabhaṅgī** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrabhadrā** sf. tipo di pianta.
- pattramañjari** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattramāla** sm. *Calamus Rotang*.
- pattramūlaka** agg. simile a radici e foglie.
- pattraya** vb. den. P. *pattrayati*: mettere piume su una freccia.
- pattrayavuna** sn. "giovane foglia", gemoglio.
- pattrarañjana** sn. decorazione delle pagine.
- pattraratha** sm. "che usa le ali come carro", uccello.
- pattrarathasreṣṭha** sm. "capo degli uccelli", N. di Garuḍa.
- pattrarathendra** sm. "capo degli uccelli", N. di Garuḍa.
- pattrarathendraketu** sm. "caratterizzato da Garuḍa", N. di Viṣṇu.
- pattrarathesvara** sm. "signore degli uccelli", N. di Jaṭāyu.
- pattrarekhā** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrala** agg. ricco di foglie; sn. latte acido diluito.
- pattralatā** sf. 1. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate; 2. lungo coltello, pugnale; 3. N. di donna.
- pattralavaṇa** sn. "sale di foglia", tipo di farmaco fatto di certe foglie mescolate con sale.
- pattralekhā** sf. 1. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate; 2. N. di donna.
- pattravallari** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattravalli** sf. 1. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate; 2. N. di una pianta rampicante.
- pattravāja** agg. piumato (detto di freccia).
- pattravāha** sm. 1. "che porta le piume", uccello; 2. freccia; 3. colui che porta le lettere, messaggero.
- pattraviśeṣaka** sm. sn. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattravr̥ścika** sm. tipo di rettile velenoso.
- pattraveṣṭa** sm. tipo di orecchino.
- pattraśabara** sm. Śabara (barbaro o montano) che si decora con le foglie.
- pattraśāka** sm. pianta fatta di foglie.
- pattraśākatṛṇa** sn. pl. foglie, erbe aromatiche.
- pattraśṛṅgī** sf. *Anthericum Tuberosum*.
- pattraśreṇī** sf. *Anthericum Tuberosum*.
- pattraśreṣṭha** sm. *Aegle Marmelos*.
- pattrasamskāra** sm. 1. corrente del fiume; 2. stormire delle foglie.
- pattrasirā** sf. 1. fibra o venature della foglia; 2. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrasundara** sm. sn. tipo di pianta.
- pattrasūci** sf. "foglia a forma di ago", spina.
- pattrahasta** agg. che tiene un foglio di carta nella mano.
- pattrahima** sn. freddo, tempo invernale o rigido.
- pattrākhyā** sn. foglia di *Laurus Cassia* o di *Flacourtia Cataphracta*.
- pattraṅga** sn. 1. *Caesalpina Sappan*; 2. *Betula Bhojpatra*.
- pattraṅgulī** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrañjana** sn. "unguento per carta", inchiostro.
- pattraḍhya** sm. "ricco di foglie o di piume", pavone; sn. 1. radice di un tipo di pepe; 2. specie di erba; 3. *Caesalpina Sappan*.
- pattrānya** sn. *Caesalpina Sappan*.
- pattrāmlā** sf. *Oxalis Corniculata*.
- pattrāya** vb. den. Ā. *pattrāyate*: essere trasformato in fogli (per scrivere).
- pattrārūḍha** agg. affidato alla carta, scritto.
- pattrāli** sf. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo con muschio ed altre sostanze profumate.
- pattrālu** sm. tipo di pianta bulbosa o giunco.
- pattrāvalambana** sn. N. di un'opera.
- pattrāvāli** sf. (vl. *pattrāvālī*) 1. gesso rosso; 2. fila di foglie; 3. decorazione fatta di linee tracciate sul viso e sul corpo

con muschio ed altre sostanze profumate; 4. mistura di giovani foglie di *āsvattha* con orzo e miele.

**patrāsura** sm. N. di uomo.

**patrāhāra** sm. nutrimento a base di foglie.

**patrikā** sf. 1. foglia (per scrivere); 2. lettera, documento; 3. tipo di orecchino; 4. N. di un'opera.

**patrikākhyā** sn. tipo di canfora.

**patrikāpraveśa** sm. festa del settimo giorno del mese Āśvina.

**patrita** agg. piumato (come una freccia).

**patrin** agg. che ha ali o piume o foglie; sm. 1. uccello (falco); 2. freccia; 3. montagna; 4. carro o possessore di un carro; 5. albero; 6. palma da vino; 7. tipo di *Achyranthes*; 8. N. di varie piante rampicanti; sf. (*inī*) germoglio.

**patrivāha** sm. uccello.

**patreśvaratīrtha** sn. N. di un luogo sacro per le abluzioni.

**patropaskara** sm. *Cassia Sophora*.

**patronṛa** sm. 1. *Calosanthus Indica*; 2. seta intessuta o veste di seta, cotone; sm. pl. N. di un popolo.

**patrollāsa** sm. germoglio di una pianta.

**pātnī** sf. 1. padrona (RV); 2. moglie (RV); 3. astrn. N. della settimana magione.

**patnikarmān** sn. lavoro di moglie (ŚBr).

**patnīva** sn. matrimonio.

**patnimantra** sm. pl. N. di particolari versi.

**patnīyūpā** sm. posto sacrificale assegnato alle mogli degli Dei (ŚBr).

**pātnīvat** agg. che ha una moglie (RV; ŚBr).

**patnīśālā** sn. (vl. *pātnīśālā*) tipo di capanna o tenda per le mogli o per l'uso domestico del sacrificatore (MBh).

**patnīsamyājā** sm. pl. quattro oblazioni Ājya (per Soma, Tvaṣṭr, le mogli degli Dei, Agni Gr̥hapati).

**pātnīsamyājana** sn. l'eseguire il Patnīsamyāja.

**pātnīsamnahana** sn. cintura della moglie.

**patnyāta** sm. appartamento delle donne.

**patnyodana** sm. sn. riso della moglie.

**pātman** sn. 1. volo; 2. corsa; 3. strada, via (RV; VS).

**patya** sn. caduta.

**pātvan** agg. che vola (RV; VS); sn. volo (RV; VS).

**patsaṅgīn** agg. che aderisce ai piedi (AV).

**patsala** sm. strada.

**patsukha** agg. gradevole ai piedi.

**patsutāhī** agg. che giace ai piedi (RV I, 32, 8).

**patsutās** avv. ai piedi (RV VIII, 43, 6).

**path** vb. cl. 1 P. *pathati*: 1. andare, muoversi; 2. volare; caus. *pāthayati*: mandare.

**patha** sm. strada, sentiero, cammino.

**pathaka** agg. che conosce la strada, guida; sm. sn. distretto, regione.

**pathakalpanā** sf. il fare giochi di prestigio.

**pathat** agg. che va, che viaggia; sm. strada.

**pathadarśaka** sm. "colui che mostra la strada", guida.

**pāthanvat** agg. che contiene la parola *pathin* (ŚBr).

**pathasundara** sm. sn. N. di una pianta.

**pathātithi** sm. "ospite della strada", viaggiatore.

**pathika** agg. che conosce la strada, che va su una strada; sm. viaggiatore, guida; sf. (*ā*) uva rossa.

**pathikajana** sm. viaggiatore.

**pathikasamhati** sf. compagnia di viaggiatori, carovana.

**pathikasamtati** sf. compagnia di viaggiatori, carovana.

**pathikasārtha** sm. compagnia di viaggiatori, carovana.

**pathikāya** vb. (solo *pathikāyita*) agire come un viaggiatore.

**pathikāra** sm. N. di uomo.

**pathikāśraya** sm. ricovero per viaggiatori, locanda.

**pathikṛt** agg. che fa una strada, che prepara una strada (RV; AV; ŚBr); sm. N. di Agni (TS).

**pathideya** sn. pedaggio imposto su strade pubbliche.

**pathidruma** sm. *Acacia Catechu*.

**pathin** sm. 1. strada, via (in senso letterale e figurato); 2. distanza; 3. dottrina; 4. divisione dell'inferno; 5. N. di un maestro con il patr. Saubhara.

**pathipā** agg. che protegge le strade (MaitrS).

**pathiprajña** agg. che conosce le strade.

**pathipriya** sm. piacevole compagno di viaggio.

**pathimat** agg. che contiene la parola *pathin*.

**pathimadhye** avv. in mezzo alla strada.

**pathirākṣas** agg. che protegge le strade (VS).

**pathirākṣi** agg. che protegge le strade (RV).

**pathila** sm. viaggiatore.

**pathivāhaka** agg. crudele, duro; sm. 1. che cattura gli uccelli; 2. che porta un carico.

**pathiśad** agg. che siede nella strada.

**pathiśādi** agg. che siede nella strada (AV).

**pathiśtha** agg. che è nella strada, che va.

**pathiśthā** agg. che è nella strada, che va (AV).

**patheśtā** agg. che sta nella strada (RV).

**pathopadeśaka** sm. "che mostra la strada", guida.

**pathya** agg. 1. "che appartiene alla via", adatto, opportuno, salutare (letterale e figurato; in particolare detto della dieta in senso medico); 2. regolare, normale; sm. 1. *Terminalia Chebula* o *Citrina*; 2. N. di un maestro dell'AV; sf. (*ā*) 1.

strada, via; 2. *Terminalia Chebula* o *Citrina* e altre piante; 3. N. di vari metri; 4. N. di donna; sn. tipo di sale.

**pathyaśana** sn. provviste per il viaggio.

**pathyaśaka** sm. tipo di pianta.

**pathyāpathya** agg. salutare, benefico; sm. sn. N. di un'opera.

**pathyāpathyanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.

**pathyāpathyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**pathyāpathyavidhāna** sn. N. di un'opera.

**pathyāpathyavidhi** sm. N. di un'opera.

**pathyāpathyavinīscaya** sm. N. di un'opera.

**pathyāpathyavibodha** sm. N. di un'opera.

**pathyāśin** agg. che segue una dieta salutare.

**pathyodana** sm. provviste per il viaggio.

**pad 1** vb. cl. 1 P. *padati*: stare fermo o fisso.

**pad 2** vb. cl. 4 Ā. *padyate*: 1. cadere; 2. perire; 3. andare; 4. far ricorso a; 5. partecipare a (acc.); 6. tenere; 7. osservare; caus. *pādayati*, *pādāyate*: far cadere.

**pād** sm. 1. piede (RV); 2. passo (R); 3. quarta parte (AV; ŚBr).

**padā** sn. (rar. sm.) 1. passo (RV); 2. orma, impronta (RV); 3. piede (RV); 4. segno, caratteristica (MBh; Kathās); 5. posizione del piede, punto d'appoggio; 6. stazione, base, postazione; 7. rifugio, abitazione (RV); 8. oggetto o causa di (gen. o in comp.); 9. pretesto (L); 10. parte, porzione, quadrante, settore; 11. quadrato su una scacchiera (R); 12. appezzamento di terreno; 13. piede inteso come misura di lunghezza; 14. parte di un verso, un quarto di una stanza (RV); 15. tema nominale, parte della parola priva del *taddhita* o affisso derivativo (Pāṇ); 16. metodo *pada* di recitazione o di scrittura; 17. N. comune delle diatesi P. e Ā.; 18. addendo di una somma, periodo in una progressione aritmetica, radice quadrata; 19. protezione (L).

**padaka** agg. messo in versi nel Padapāṭha; sm. 1. tipo di ornamento; 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sn. 1. passo; 2. ufficio, dignità; 3. piede.

**padakamala** sn. piede simile al loto.

**padakāra** sm. autore del Padapāṭha.

**padakārikaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**padakāla** sm. metodo *pada* di recitazione o di scrittura.

**padakṛt** sm. autore del Padapāṭha.

**padakṛtya** sn. N. di un commentatore.

**padakaumudī** sf. N. di un'opera.

**padakrama** sm. 1. serie di passi; 2. serie di quarti di versi; 3. metodo di recitare o di scrivere il Veda; sm. pl. Padapāṭha e vari Kramapāṭha.

**padakramaka** sn. Padapāṭha e Kramapāṭha.

**padakramalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**padakramavid** agg. che ha familiarità con il Padapāṭha e il Kramapāṭha.  
**padaga** agg. che va a piedi; sm. fante.  
**padagata** agg. 1. che è andato a piedi; 2. menzionato in una stanza o in un verso.  
**padagati** sf. l'andare a piedi.  
**padagāḍha** sm. sn. N. di un'opera.  
**padagotra** sn. famiglia considerata a capo di una determinata classe di parole.  
**padaghātam** avv. con il battere i piedi.  
**padacaturd̥hva** sn. tipo di metro (in cui ogni *pada* è quattro sillabe più lungo del precedente).  
**padacandrikā** sf. "spiegazione di parole", N. di varie opere.  
**padacihna** sn. orma, impronta.  
**padaccheda** sm. "separazione di parole (nel parlare)", 1. analisi del discorso; 2. separazione di parole in un luogo particolare, cesura.  
**padacyuta** agg. caduto da una posizione.  
**padajāta** sn. 1. classe di parole; 2. gruppo di parole collegate, frase o periodo.  
**padajāña** agg. che conosce i propri luoghi (RV; AV).  
**padajyotis** sn. N. di un'opera.  
**padatā** sf. 1. forma originaria di una parola; 2. l'essere una parola.  
**padatva** sn. l'essere una parola.  
**padatvara** sf. scarpa.  
**padadār̥d̥hya** sn. sicurezza o attendibilità di un testo.  
**padadīpikā** sf. N. di varie opere.  
**padadevatā** sf. divinità che si ritiene presiedere ad una determinata classe di parole.  
**padadyotini** sf. N. di un commentatore.  
**padana** agg. che va o che si muove.  
**padanidhana** agg. che ha il *nidhana* alla fine di ogni quarto di verso.  
**padanī** agg. che segue i passi di un altro (AV XI, 2, 13).  
**padanīya** agg. che deve essere indagato (ŚBr).  
**padanuśāṅgā** sm. qualcosa di aggiunto ad un *pada* o ad un quarto di verso (ŚBr).  
**padanyāsa** sm. 1. il posare i piedi; 2. passo; 3. orma; 4. posizione del piede; 5. condotta; 6. *Asteracantha Longifolia* o *Tribulus Lanuginosus*.  
**padapañkaja** sn. piede simile a loto.  
**padapañkti** sf. 1. serie di passi; 2. serie di parole; 3. tipo di metro; 4. mattone sacro.  
**padapañcaka** sm. sn. N. di un'opera.  
**padapaddhati** sf. serie di passi.  
**padapadma** sn. piede simile al loto.  
**padapāṭha** sm. metodo *pada* di recitazione o di scrittura (metodo di disporre ogni parola di un testo vedico separatamente nella sua forma originale senza osservare le regole di sandhi).  
**padapāta** sm. passo, andatura.  
**padapūraṇa** agg. che completa un verso; sn. azione di completare un verso.

**padabandha** sm. passo.  
**padabhañjana** sn. separazione, analisi, spiegazione di parole.  
**padabhañjikā** sf. 1. commentario che separa, analizza o spiega parole; 2. registro; 3. calendario, almanacco.  
**padabhāvārthacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**padabhramśa** sm. perdita di un posto.  
**padamañjarī** sf. N. di varie opere.  
**padamālā** sf. "anello di parole", formula magica, incantesimo.  
**padayojana** sn. N. di un'opera.  
**padayojanā** sf. N. di un'opera.  
**padayojanikā** sf. N. di un'opera.  
**padayōpana** agg. che distrugge i passi (AV).  
**padaracanā** sf. disposizione di parole, composizione letteraria.  
**padaratnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**padavalmikā** sm. elefantiasi.  
**padavākyaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**padavākyārthapāñjikā** sf. N. di un'opera.  
**padavādya** sn. mus. tipo di tamburo.  
**padavāyā** sm. guida (AV).  
**padavi** sf. strada, sentiero.  
**padavikṣepa** sm. passo (spec. del cavallo).  
**padavīgraha** sm. separazione di parole.  
**padaviccheda** sm. separazione di parole.  
**padavid** agg. intimo o familiare di (gen.), (ŚBr).  
**padavirāma** sm. pausa dopo un quarto di un verso.  
**padaviṣṭambha** sm. passo o impronta del piede.  
**padavī** sm. guida (RV; AV); sf. 1. strada, sentiero; 2. luogo, sito (R).  
**padavīya** sn. passo (RV X, 71, 3).  
**padavr̥tti** sf. 1. iato tra due parole in una frase; 2. N. di un commentatore.  
**padavedin** sm. "che conosce le parole", linguista o filosofo.  
**padavyākhyāna** sn. spiegazione di parole.  
**padaśabda** sm. rumore di passi.  
**padaśas** avv. 1. passo dopo passo, gradualmente; 2. parola dopo parola.  
**padaśāstra** sn. scienza delle parole scritte separatamente.  
**padaśreni** sf. serie di passi.  
**padaṣṭhiva** sn. sg. piedi e ginocchia.  
**padasaṃhitā** sf. metodo *pada* di recitazione o di scrittura (metodo di disporre ogni parola di un testo vedico separatamente nella sua forma originale senza osservare le regole di sandhi).  
**padasaṃghāta** sm. collegamento delle parole che nelle Saṃhitā sono separate da un tipo di ritornello.  
**padasaṃghāta** sm. 1. collegamento delle parole che nelle Saṃhitā sono separate da un tipo di ritornello; 2. annotatore, uno che raccoglie o classifica parole.

**padasadhātu** sn. tipo di canto.  
**padasaṃdarbha** sm. N. di un'opera.  
**padasaṃdhāna** sn. il mettere insieme delle parole (lo scrivere in un'unica parola).  
**padasaṃdhi** sm. combinazione eufonica di parole.  
**padasamaya** sm. metodo *pada* di recitazione o di scrittura (metodo di disporre ogni parola di un testo vedico separatamente nella sua forma originale senza osservare le regole di sandhi).  
**padasamūha** sm. 1. serie di parole o di versi; 2. metodo *pada* di recitazione o di scrittura (metodo di disporre ogni parola di un testo vedico separatamente nella sua forma originale senza osservare le regole di sandhi).  
**padastobha** sm. 1. N. di vari *sāman*; 2. N. di un'opera.  
**padastha** agg. 1. che sta sui piedi, che va a piedi; 2. che si trova in una stazione o in un ufficio.  
**padasthāna** sn. orma, impronta.  
**padasthita** agg. che si trova in una stazione o in un ufficio.  
**padahita** sm. il sostituto per un marito.  
**padākṛānta** agg. che cammina dietro ai piedi di qualcuno.  
**padāghāta** sm. colpo con i piedi.  
**padāñka** sm. impronta, orma.  
**padāñkaduta** sm. 1. "messaggero del piede", N. di Kṛṣṇa; 2. N. di un poema.  
**padāṅgī** sf. *Cissus Pedata*.  
**padāṅguṣṭha** sm. alluce.  
**padāji** sm. soldato di fanteria.  
**padāti** agg. che va a piedi; sm. 1. fante; 2. pedone (nel gioco degli scacchi); 3. N. di un figlio di Janamejaya.  
**padātika** sm. fante.  
**padātijana** sm. fante.  
**padātijanasamkula** agg. confuso con fanti.  
**padātīn** agg. 1. che ha soldati di fanteria; 2. che va a piedi; sm. soldato di fanteria.  
**padātīlava** sm. servo più umile.  
**padātīya** sm. soldato di fanteria.  
**padātyadhyakṣa** sm. comandante di fanteria.  
**padādi** sm. inizio di un verso o di una parola.  
**padādyavid** sm. cattivo studente (lett. che non conosce o che conosce soltanto l'inizio di versi o di parole).  
**padādhyayana** sn. recitazione dei Veda secondo il Padapāṭha.  
**padādhyāyin** agg. che recita i Veda secondo il Padapāṭha.  
**padādhyāhāravāda** sm. N. di un'opera.  
**padānuga** agg. 1. che segue i talloni di uno (gen.), servitore o compagno; 2. adatto a.  
**padānurāga** sm. 1. servitore; 2. armata.  
**padānuśāsana** sn. scienza delle parole, grammatica.

**padānuṣaṅga** sm. qualcosa di aggiunto ad un *pada*.  
**padānusāra** sm. che segue i talloni di uno.  
**padānusvāra** sn. N. di particolari *sāman*.  
**padānta** sm. 1. fine del verso in una stanza; 2. fine di una parola; agg. che termina con la parola *pada*.  
**padāntara** sn. 1. intervallo di un passo; 2. altra parola.  
**padāntasuddhāsuddhiya** sn. N. di un *sāman*.  
**padāntīya** agg. che si trova alla fine di una parola.  
**padāntya** agg. che si trova alla fine di una parola.  
**padānveṣin** agg. che segue un'orma.  
**padābja** sn. piede simile a loto.  
**padābhilāṣin** agg. che desidera un ufficio o una carica.  
**padābhihoma** sm. che versa l'oblazione su un'orma.  
**padāmnāyasiddhi** sf. N. di un'opera.  
**padāmbhoja** sn. piede simile a loto.  
**padāyāta** agg. lungo come un piede; sf. (*ā*) scarpa.  
**padāra** sm. 1. polvere dei piedi; 2. barca.  
**padāravinda** sn. piede simile a loto.  
**padārtha** sm. 1. significato di una parola, referente extralinguistico di una parola; 2. soggetto; 3. categoria; 4. principio.  
**padārthakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**padārthakaumudikośa** sm. N. di un'opera.  
**padārthakaumudisāraśośa** sm. N. di un'opera.  
**padārthakhaṇḍanaṭippanavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**padārthaguṇacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**padārthacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**padārthatattva** sn. N. di un'opera.  
**padārthatattvanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**padārthatattvanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**padārthatattvavivecana** sn. N. di un'opera.  
**padārthatritaya** sn. triade di principi.  
**padārthadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**padārthadīpinī** sf. N. di un'opera.  
**padārthadharmaśamgraha** sm. N. di un'opera.  
**padārthanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**padārthapārijāta** sm. N. di un'opera.  
**padārthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**padārthapradeśa** sm. N. di un'opera.  
**padārthaprasāhikā** sf. N. di un'opera.  
**padārthabodha** sm. N. di un'opera.  
**padārthabhāskara** sm. N. di un'opera.  
**padārthamañimālā** sf. N. di un'opera.  
**padārthamālā** sf. N. di un'opera.  
**padārthamālāvṛtti** sf. N. di un'opera.  
**padārtharatnamāñjūṣā** sf. N. di un'opera.

**padārtharatnamālā** sf. N. di un'opera.  
**padārthavidyāsāra** sm. N. di un'opera.  
**padārthaviveka** sm. N. di un'opera.  
**padārthasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**padārthasarasī** sf. N. di un'opera.  
**padārthādarśa** sm. N. di un'opera.  
**padārthānusamaya** sm. esecuzione di un atto rituale per tutti gli oggetti in ordine di successione prima di eseguirne un altro per tutti gli oggetti nello stesso ordine.  
**padārthiyadivyacakṣus** sn. N. di un'opera.  
**padārthoddeśa** sm. N. di un'opera.  
**padālika** sm. 1. coccinella; 2. tipo di pianta.  
**padāvagrāham** avv. con il fare una pausa dopo ogni quarto di verso.  
**padāvalī** sf. 1. serie di versi o di parole; 2. N. di un grammatico.  
**padāvidhāra** sm. che rende onore camminando intorno.  
**padāvṛtti** sf. 1. ripetizione di una parola; 2. ret. ripetizione della stessa parola con un diverso significato.  
**padāsa** sn. N. di due *sāman*.  
**padāsana** sn. 1. N. di due *sāman*; 2. sgabello.  
**padāhata** agg. colpito dai piedi, preso a calci.  
**pādī** sm. tipo di animale (RV I, 125, 2).  
**padika** agg. 1. che va a piedi; 2. *pada* lungo; 2. che comprende soltanto una suddivisione; 3. punto del piede.  
**padibaddhā** agg. legato ai piedi (TS).  
**padira** sm. strada.  
**padikṛ** vb. cl. 8 P. *padikaroti*: elevare alla radice quadrata.  
**padikṛtatva** sn. l'essere elevato.  
**paduka** sm. pl. N. di un popolo.  
**paduma** sm. pl. N. di un popolo.  
**padeka** sm. falco.  
**padaikadeśa** sm. parte di una parola.  
**padocchaya** sm. dram. accumulo di parole che appartengono all'argomento principale.  
**padopahata** agg. preso a calci.  
**padga** agg. che va a piedi; sm. soldato di fanteria.  
**padghoṣā** sm. rumore dei piedi o dei passi (AV).  
**padhaḍī** sf. mus. tipo di composizione.  
**padhati** sf. 1. "colpo di piedi", strada, via; 2. segno, simbolo; 3. N. di un tipo di scritti (descritti come libri guida o manuali per particolari riti e cerimonie) e di molte opere; 4. N. di una famiglia.  
**paddhaticandrikā** sf. N. di un'opera.  
**paddhaticintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**paddhatidhima** sn. freddo ai piedi.  
**paddhatiprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**paddhatiprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**paddhatibhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**paddhatiratna** sn. N. di un'opera.

**paddhatiratha** sm. fante.  
**paddhativāt** agg. che ha piedi; sn. animale che usa i piedi come mezzo di locomozione (RV; AV).  
**paddhatisāra** sm. N. di un'opera.  
**padma** sm. sn. 1. loto; 2. "forma del loto", N. dato dai Tāntrika alle sei suddivisioni della parte superiore del corpo chiamata Cakra; 3. segno sul corpo umano; 4. segni rossi o colorati sulla faccia o sulla proboscide di un elefante; 5. parte di una colonna o di un pilastro; 6. tipo di tempio; 7. armata disposta a forma di loto; 8. posizione del corpo nella meditazione religiosa; 9. tipo di coito; 10. N. di uno dei nove tesori di Kubera; 11. N. di uno degli otto tesori connessi con l'arte magica detta Padminī; 12. numero particolarmente elevato; 13. costellazione; 14. N. di un inferno freddo; 15. sostanza profumata, tipo di balsamo; sm. 1. tipo di pianta; 2. elefante; 3. N. di un elefante mitico; 4. tipo di serpente; 5. N. di Rāma (figlio di Daśaratha); 6. N. di due serpenti demoni; 7. N. di uno dei servitori di Skanda; 8. N. di un mitico Buddha; 9. N. del nono Cakravartin in Bhārata e di uno dei nove Bala bianchi; 10. N. di un re; 11. N. di un principe del Kāśmīr; 12. N. di un Brahmano; 13. N. di una scimmia; 14. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. "del colore del loto", N. di Śrī; 2. tipo di pianta; 3. garofano; 4. fiore della pianta *Carthamus Tinctoria*; 5. N. della madre di Munisuvrata; 6. N. di una demoniessa serpente; 7. N. di una figlia del re Bṛhadraṭha e moglie di Klaki; agg. del colore del loto.  
**padmaka** sm. sn. 1. segni rossi sulla pelle di un elefante; 2. legno di *Cerasus Puddum*; sm. 1. armata schierata a forma di fiore di loto; 2. tipo di albero; 3. N. di una costellazione; 4. N. di uomo; sn. 1. posizione nel sedersi; 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.  
**padmakandāda** sm. tipo di uccello.  
**padmakara** sm. 1. mano simile a loto; 2. N. del sole; agg. che ha il loto in mano; sf. (*ā*) N. di Śrī.  
**padmakarkaṭī** sf. seme di loto.  
**padmakarṇika** sm. sn. 1. pericarpio del loto; 2. parte centrale di un'armata disposta a forma di loto; sf. (*ā*) N. di una Surāṅganā.  
**padmakalikā** sf. loto non sbocciato.  
**padmakalyāṅkhaṇḍa** sn. N. di un cap. di un Purāṇa.  
**padmakā** sf. 1. pericarpio del loto; 2. parte centrale di un'armata disposta a forma di loto; sf. N. di una Surāṅganā.  
**padmakāṣṭha** sn. legno di *Cerasus Puddum*.  
**padmakin** sm. *Betula Bhojpatra*.  
**padmakīṭa** sm. tipo di insetto velenoso.

- padmakunḍa** sn. figura mistica.
- padmakūṭa** sm. N. di un principe del Vidyādhara; sn. N. del palazzo di Subhīmā.
- padmaketana** sm. N. di un figlio di Garuda.
- padmaketu** sm. cometa.
- padmakesara** sn. fibra di loto.
- padmakośa** sm. 1. calice di loto; 2. posizione delle dita simile al calice di un loto; 3. N. di uno dei quattro distretti dell'Orissa ritenuto particolarmente sacro.
- padmakhaṇḍa** sn. 1. grande quantità di loto; 2. N. di un cap. del BrahmāṇḍaP.
- padmakhaṇḍanagara** sn. N. di una città.
- padmagandha** agg. che profuma come il loto.
- padmagandhi** agg. che profuma come il loto; sn. *Cerasus Puddum*.
- padmagarbha** sm. 1. calice di loto; 2. "spuntato dal loto o che contiene loto", N. di Brahmā; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Śiva; 5. N. del sole; 6. N. di un Buddha; 7. N. di un Bodhisattva; 8. N. di un Brahmano che è stato trasformato in cigno; 9. N. di un lago.
- padmagiripurāṇa** sn. N. di una leggenda.
- padmagupta** sm. N. di un poeta (chiamato anche Parimala).
- padmagr̥hā** sf. "che abita nel loto", N. di Lakṣmī.
- padmacaraṇa** sm. "piede di loto", N. di un discepolo di Śaṅkarācārya.
- padmacāriṇī** sf. *Hibiscus Mutabilis*.
- padmaja** sm. "che è nato dal loto", N. di Brahmā.
- padmajātaka** sn. N. di un'opera.
- padmajāti** sf. disposizione delle parole di un verso in una figura a forma di fiore di loto.
- padmatantu** sm. fibra dello stelo del loto.
- padmatā** sf. condizione del loto.
- padmadarśana** sm. 1. "simile al loto", resina di *Pinus Longifolia*; 2. N. di uomo.
- padmadalekṣaṇā** agg. che ha gli occhi come (la foglia di) loto.
- padmadhara** sm. "portatore di loto", N. di un principe.
- padmanandī** sm. N. di un autore.
- padmanandin** sm. N. di un autore.
- padmanābha** sm. 1. "che ha l'ombelico di loto", N. di Viṣṇu (dal cui ombelico germogliò il loto che conteneva Brahmā, il futuro creatore); 2. N. dell'undicesimo mese; 3. formula magica pronunciata sulle armi; 4. N. di un demone serpente; 5. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 6. N. del primo Arhat della futura *utsarpiṇī*; 7. N. di vari autori.
- padmanābhadvādaśī** sf. N. del dodicesimo giorno nel mese Āśvayuja.
- padmanābhajīya** sn. N. dell'algebra di Padmanābha.
- padmanābhi** sm. N. di Viṣṇu.
- padmanāla** sm. stelo di loto.
- padmanidhi** sm. N. di uno dei nove tesori di Kubera (anche personificato).
- padmanibhekṣaṇa** agg. che ha occhi simili a foglie di loto.
- padmanimilana** sn. il chiudersi di un loto.
- padmanetra** sm. 1. "che ha occhi di loto", tipo di uccello; 2. N. di un futuro Buddha.
- padmapaṇḍita** sm. N. di un autore.
- padmapattra** sn. 1. foglia di loto; 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- padmapada** sm. piede di loto.
- padmaparṇa** sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- padmapāṇi** sm. 1. "che ha mani di loto" o "che tiene un loto in mano", N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. del Bodhisattva Avalokiteśvara; 4. sole.
- padmapāda** sm. piede di loto.
- padmapādarahasya** sn. N. di un'opera.
- padmapādācārya** sm. N. di un maestro.
- padmapura** sn. N. di una città.
- padmapurāṇa** sn. N. di vari Purāṇa.
- padmapuṣpa** sm. 1. *Pterospermum Acerifolium*; 2. tipo di uccello.
- padmapuṣpāṅjalistotra** sn. N. di uno *stotra*.
- padmaprabha** sm. 1. N. di un futuro Buddha; 2. N. di un Devaputra; 3. N. del sesto Arhat dell'attuale *avasarpinī*; 4. (con *sūri*) N. di un autore; sf. (*ā*) N. di una figlia di Mahādāmṣṭra.
- padmaprabhu** sm. N. di un autore.
- padmapriyā** sf. N. della dea Manasā (moglie di Jaratkāru).
- padmabandha** sm. disposizione delle parole di un verso in una figura a forma di fiore di loto.
- padmabandhu** sm. 1. "amico del loto", N. del sole; 2. ape.
- padmabandhukula** sn. N. di una famiglia.
- padmabīja** sn. seme di loto.
- padmabījābha** agg. "che assomiglia al seme del loto", seme dell'*Euryala Ferox*.
- padmabhava** sm. nato dal loto.
- padmabhāsa** sm. "brillante come il loto", N. di Viṣṇu.
- padmabhū** sm. nato dal loto.
- padmamaya** agg. fatto o costituito da fiori di loto.
- padmamālin** agg. inghirlandato con il loto; sm. N. di un Rākṣasa; sf. (*mī*) N. di Śrī.
- padmamihira** sm. "sole di loto", N. di uno scrittore della storia di Kaśmīr.
- padmamukhī** sf. *Alhagi Maurorum*.
- padmamūla** sn. radice di loto.
- padmayoni** sm. 1. "nato dal loto", N. di Brahmā; 2. N. di un Buddha; 3. N. di uomo.
- padmaratī** sf. N. di due principesse.
- padmaratna** sm. N. del ventitreesimo patriarca buddhista.
- padmaratha** sm. N. di un principe.
- padmarāga** sm. 1. "del colore del loto", rubino; sf. (*ṛ*) N. di una delle lingue di Agni.
- padmarāja** sm. 1. "re del loto", N. di uomo; 2. N. di un poeta.
- padmarūpa** agg. del colore del loto; sf. (*ā*) N. di Śrī.
- padmarekhā** sf. "linea di loto", linea nel palmo della mano che indica l'acquisizione di una grande ricchezza.
- padmalāñchana** sm. 1. "segnato con loto", N. di un re; 2. N. di Brahmā; 3. N. di Kubera, sole; sf. (*ā*) 1. N. di Śrī; 2. N. di Sarasvatī; 3. N. di Tārā.
- padmalilāvīlāsini** sf. N. di un'opera astro-nomica.
- padmalekhā** sf. N. di donna.
- padmalocana** agg. dagli occhi di loto.
- padmavat** agg. pieno di fiori di loto; sf. (*ṛ*) 1. N. di una moglie di Aśoka; 2. N. di una città.
- padmavanabāndhava** sm. sole.
- padmavanabāndhavavamśa** sm. razza di re discesa dal sole.
- padmavarcas** agg. del colore del loto.
- padmavarṇa** agg. del colore del loto; sm. N. di un figlio di Yadu.
- padmavarnaka** sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- padmavāsā** sf. "che abita nel loto", N. di Lakṣmī.
- padmavāhinī** sf. N. di un'opera.
- padmaviṣaya** sm. N. di una regione.
- padmavṛkṣa** sm. *Cersus Puddum*.
- padmavṛṣabhavukrāmin** sm. N. di un futuro Buddha.
- padmaveṣa** sm. N. di un re.
- padmavyakośa** sn. fessura a forma di bocciolo di loto (fatta da un ladro in una parete).
- padmavyūha** sm. N. di un *samādhi*.
- padmaśas** avv. per migliaia di miliardi.
- padmaśāyini** sf. tipo di uccello.
- padmaśekhara** sm. N. di un re.
- padmaśrī** sm. 1. "bello come un fiore di loto", N. di Avalokiteśvara; 2. N. di un Bodhisattva; sf. 1. N. di varie donne; 2. N. di una donna che scrisse sul Kāmaśtra.
- padmaśrigarbha** sm. N. di un Bodhisattva.
- padmaśaṇḍa** sn. grande quantità di piante di loto.
- padmasaṃhitā** sf. N. di un'opera.
- padmasaṃkāśa** agg. che assomiglia al loto.
- padmasadman** sm. "che abita il loto", 1. N. di Brahmā; 2. sole.
- padmasamāsana** sm. "che abita il loto", N. di Brahmā.
- padmasambhava** sm. 1. nato dal loto; 2. N. di un maestro buddhista fondatore della setta rossa in Tibet.
- padmasaras** sn. "lago di loto", N. di vari laghi.

- padmasundara** sm. N. di un autore.
- padmasūtra** sn. ghirlanda di loto.
- padmasena** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.
- padmasaugandhika** sn. pl. *Nelumbium Speciosum* e *Nymphaea Alba*; agg. (stagno) che abbonda di questi fiori.
- padmasaugandhikavat** agg. (stagno) che abbonda dei fiori *Nelumbium Speciosum* e *Nymphaea Alba*.
- padmasnuṣā** sf. 1. N. del Gange; 2. N. di Śrī; 3. N. di Durgā.
- padmasvastika** sn. segno *svastika* formato da fiori di loto.
- padmasvāmin** sm. N. di un edificio sacro costruito da Padma.
- padmahasta** sm. misura di lunghezza.
- padmahāsa** sm. “che sorride come un loto”, N. di Viṣṇu.
- padmahemamaṇi** sm. N. di un maestro.
- padmākara** sm. piccolo stagno con piante di loto.
- padmākara** sm. N. di un autore.
- padmākara** sm. N. di un autore.
- padmākāra** agg. a forma di loto.
- padmākṣa** agg. dagli occhi di loto; sn. seme di loto.
- padmānkamudrā** sf. un tipo di *mudrā*.
- padmāṅghri** sm. piede di loto.
- padmācala** sm. N. di una montagna.
- padmācārya** sm. N. di un maestro.
- padmāṭa** sm. *Cassia Tora*.
- padmādi** sm. fiore di loto.
- padmādhiṣa** sm. N. di Viṣṇu.
- padmānanda** sm. N. di un poeta.
- padmānandaśataka** sn. N. dell’opera di Padmānanda.
- padmāntara** sm. foglia di loto.
- padmāya** vb. den. *Ā. padmāyate*: assomigliare al fiore di loto o *Nelumbium Speciosum*.
- padmālamkāra** sf. N. di una Gandharvī.
- padmālaya** sm. “che abita in un loto”, N. di Brahmā; sf. (*ā*) N. di Śrī; sn. N. di una città.
- padmāvata** sm. N. di un regno fondato da Padmavara.
- padmāvati** sf. 1. *Hibiscus Mutabilis*; 2. tipo di metro pracrito; 3. N. di Lakṣmī; 4. N. della dea Manasā; 5. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda; 6. N. di una Surāṅganā; 7. N. di una divinità jaina; 8. N. di una moglie del re Śrgāla; 9. N. di una moglie di Yudhiṣṭhira; 10. N. della moglie di Jayadeva; 11. N. di una moglie del re Vīrabāhu; 12. N. di una moglie del re Nayapāla; 13. N. di una poetessa; 14. N. della città di Ujjayinī nel Kṛtayuga; 15. N. di un’altra città; 16. N. di un fiume; 17. N. di Kathās.
- padmāvatikalpa** sm. N. di un’opera.
- padmāvatipañcāṅga** sn. N. di un’opera.
- padmāvati** sm. “marito di Padmavati”, N. di Jaratkāru.
- padmāvati** sn. N. di un’opera.
- padmāvabhāsa** sm. N. di un tipo di pietra filosofale.
- padmāvāli** sf. N. di un’opera.
- padmāsana** sn. 1. loto usato come seggio (spec. di idolo); 2. un tipo di posizione della meditazione religiosa; 3. tipo di coito; agg. che siede nella posizione detta *padmāsana*; sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Śiva; 3. sole; sf. (*ā*) N. della dea Manasā.
- padmāhvaya** sm. *Cerasus Puddum*.
- padmāhvā** sf. *Hibiscus Mutabilis*.
- padmin** agg. 1. macchiato (detto dell’elefante); 2. che possiede fiori di loto; sm. elefante.
- padmini** sf. 1. *Nelumbium Speciosum*, loto; 2. grande quantità di piante di loto o stagno con piante di loto; 3. stelo di loto; 4. elefantessa; 5. un tipo di arte magica; 6. donna appartenente alla prima delle quattro classi; 7. N. di donna.
- padminikaṇṭaka** sm. tipo di lebbra.
- padminikānta** sm. “diletto tra i lotti”, N. del sole.
- padminikhaṇḍa** sn. 1. lago del loto; 2. N. di una città.
- padminipattra** sn. foglia di loto.
- padminivallabha** sm. sole.
- padminivallabhaśa** sm. sole.
- padminiṣaṇḍa** sn. N. di una città.
- padminiṣṭhā** sf. N. di donna.
- padmesāya** sm. “che giace sul loto”, N. di Viṣṇu.
- padmottama** sm. 1. N. di un *samādhi*; 2. N. di un Buddha che vive nel Padmottama e di un futuro Buddha; 3. N. di uno dei mondi.
- padmottara** sm. 1. *Carthamus Tinctorius*; 2. N. di un Buddha; 3. N. del padre di Padma.
- padmottarātma** sm. patr. del nono Cakravartin in Bhārata.
- padmottarikāśāka** sn. tipo di erba aromatica per usi culinari.
- padmotpalakumudvat** agg. provvisto di fiori di loto detti *padma*, *utpala* e *kumuda*.
- padmodbhava** agg. germogliato dal loto; sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di uomo; sf. (*ā*) N. della dea Manasā.
- padmodbhavaprādurbhāva** sm. N. di un cap. del KūrmaP.
- padmopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.
- padmopaniṣadīpikā** sf. N. di un commentario
- pādya** agg. 1. proprio del piede (RV); 2. che viene in contatto con i piedi (Pān); 3. segnato da orme (Pān); 4. che misura un *pada* in lunghezza o in larghezza; 5. che consiste in *pada* o in parti di versi; 6. finale; sm. 1. schiavo, Śūdra (L); 2. parte di una parola; sf. (*ā*) 1. (anche pl.) passi (RV); 2. strada, sentiero (L); 3. piede come unità di misura di lunghezza; za; sn. 1. verso, metro, poesia; 2. N. di vari inni.
- padyakādambarī** sf. N. di un’opera di Kṣemendra.
- padyatrayivīyākhyāna** sn. N. di un commentario
- padyapañcāśikā** sf. N. di un’opera.
- padyaprasūnāñjali** sm. N. di un’opera.
- padyamaya** agg. costituito da versi.
- padyamātrikā** sf. poema che consiste solamente di versi.
- padyamālā** sf. N. di un’opera.
- padyamuktāvalī** sf. N. di un’opera.
- padyaracanā** sf. N. di un’opera.
- padyaveṇī** sf. N. di un’opera.
- padyaśataka** sn. N. di un’opera.
- padyasamgraha** sm. N. di un’opera.
- padyātmikopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.
- padyāmṛtā** sf. nettare della poesia.
- padyāmṛtataramgīnī** sf. N. di un’opera.
- padyāmṛtasamudraṭīkā** sf. N. di un’opera.
- padyāmṛtasarovara** sn. N. di un’opera.
- padyāmṛtasopāna** sn. N. di un’opera.
- padyālaya** sm. N. di un’opera.
- padyāvalī** sf. N. di un’opera.
- padra** sm. 1. villaggio; 2. strada in un villaggio; 3. terra; 4. N. di un distretto.
- padva** sn. 1. terra; 2. strada; 3. carro.
- padvan** sm. strada.
- pan** vb. cl. 1 *Ā. panate*: 1. essere degno di ammirazione; 2. ammirare (acc.); caus. *panayati*, *panayate*: 1. guardare con sorpresa o meraviglia, ammirare, lodare; 2. (*Ā.*) gioire di (gen.).
- panaka** sm. tipo di *Arum*.
- panayāya** agg. che sorprende (RV).
- panasa** sm. 1. frutto del pane o albero *jaka*, *Artocarpus Integrifolia*; 2. spina; 3. tipo di serpente; 4. N. di una scimmia; sf. (*ī*) tipo di malattia (con pustole sulle orecchie e sul naso); sn. frutto del pane.
- panasatālikā** sf. albero del pane.
- panasanālikā** sf. albero del pane.
- panasāsthi** sn. nocciolo del frutto del pane.
- panasikā** sf. tipo di malattia (con pustole sulle orecchie e sul naso).
- panasya** vb. den. *Ā. panasyate*: suscitare ammirazione o lode.
- panasyū** agg. che mostra di meritare ammirazione (RV).
- panāya** vb. den. P. *panāyati*, *panāyate*: gloriarsi di (gen.).
- panāyāya** agg. sorprendente (RV).
- panitā** agg. lodato, ammirato (RV).
- panitf** agg. che loda (RV).
- pānipnat** agg. che si mostra degno di ammirazione o di lode (RV).
- pāniṣṭi** sf. ammirazione, lode (RV).
- pāniṣṭha** agg. sup. meraviglioso o glorioso (RV).
- paniṣpadā** agg. che trema, che palpita (AV).

**pānīyas** agg. compar. più glorioso (RV).

**panū** sf. ammirazione (RV).

**panū** sf. ammirazione (RV).

**panth** vb. cl. 1, 10 P. *panthati*, *panthayati*: andare, muoversi.

**panthaka** agg. prodotto nella strada; sm. N. di un Brahmano.

**panthalikā** sf. strada stretta.

**panthāna** sm. N. di una tipo di formula magica pronunciata sulle armi.

**pandara** sm. N. di una montagna.

**panna** agg. caduto; sm. 1. moto verso il basso, caduta; 2. lo strisciare al suolo.

**pannagā** sm. 1. "che striscia basso", serpente o demone (MBh); 2. *Cerasus Puddum* (L).

**pannagakesara** sm. *Mesua Roxburghii*.

**pannaganāšana** sm. "uccisore del serpente", N. di Garuḍa.

**pannagapuri** sf. città dei demoni serpenti.

**pannagabhajana** sm. "mangiatore di serpenti", N. di Garuḍa.

**pannagamaya** agg. formato da serpenti.

**pannagarāja** sm. re dei serpenti.

**pannagāri** sm. 1. "nemico dei serpenti", N. di Garuḍa; 2. N. di un maestro.

**pannagāšana** sm. "mangiatore di serpenti", N. di Garuḍa.

**pannagī** sf. 1. diavolessa-serpente; 2. tipo di arbusto.

**pannagigīrtakīrti** agg. la cui lode è cantata da una fanciulla serpente.

**pannagendra** sm. re dei serpenti.

**pannagesvara** sm. re dei serpenti.

**pannada** agg. i cui denti sono caduti fuori.

**pannaddhā** sf. scarpa.

**pannaddhri** sf. scarpa.

**pannarūpa** agg. privo di colore, pallido (come una fanciulla).

**pannarūpiya** agg. (capitolo) riguardante le fanciulle.

**pannāgāra** sm. N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.

**panniṣka** sm. mezzo *niṣka*.

**pannejana** sn. lavaggio dei piedi; sf. pl. bagno per i piedi.

**panmiśrā** sf. impronta.

**pānya** agg. sorprendente (RV).

**pānyas** agg. compar. più glorioso (RV).

**papī** agg. che beve (RV VI, 23, 4); sm. luna (L).

**papī** sm. sole o luna.

**papitī** sf. il bere reciprocamente.

**papu** sm. protettore; sf. balia.

**pāpuri** agg. 1. liberale; 2. abbondante (RV).

**paprṣeṇya** agg. desiderabile (RV V, 33, 6).

**pāpri 1** agg. che dà, che concede (gen., acc.), (RV; VS).

**pāpri 2** agg. che libera, che salva (RV; AV; TS).

**paphaka** sm. N. di uomo.

**paphakanaraka** sm. pl. discendenti di Paphaka e Naraka.

**pabbeka** sm. N. del padre di Kedāra-bhaṭṭa.

**amarā** sf. tipo di sostanza profumata.

**pampasya** vb. den. P. *pampasyati*: provare dolore.

**pampā** sf. 1. N. di un fiume nel sud dell'India; 2. N. di un lago.

**pampāmāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**pamb** vb. cl. 1 P. *pambati*: andare, muoversi.

**pay** vb. cl. 1 Ā. *payate*: andare, muoversi.

**payahkandā** sf. *Batatas Paniculata*.

**payahkṣīra** sn. un tipo di estratto dall'orzo.

**payahpayoṣṇī** sf. N. di un fiume.

**payahpāna** sn. il bere latte.

**payahpāyikā** sf. il bere latte.

**payahpārāvara** sm. oceano di latte.

**payahpūra** sm. inondazione d'acqua.

**payahpratibimba** sn. immagine riflessa o miraggio di acqua (nel deserto).

**payahprasravīn** agg. che produce latte, che dà poppate a.

**payahphenī** sf. piccolo arbusto.

**payahvikāra** sm. preparazione del latte.

**payahsāman** sn. N. di un *sāman*.

**payahsphātī** sf. abbondanza di latte.

**payāscaya** sm. lago.

**pāyas** sn. 1. liquido (spec. latte, acqua, pioggia); 2. sperma; 3. spirito, potere, forza vitale (RV); 4. tipo di *Andropogon*; 5. N. di un *sāman*; 6. N. di un Virāj; 7. notte.

**payasā** agg. pieno di succo o di linfa (AV); sn. acqua (L).

**payasāhuti** sf. oblazione di latte.

**payasiṣṭha** agg. sup. (vl. *payiṣṭha*) il più ricco di latte.

**payaskamśa** sm. tazza di latte.

**payaskarṇī** sf. orecchio color latte.

**payaskāma** agg. desiderio di latte.

**payaskāmya** vb. cl. 4 P. *payaskāmyati*: volere il latte.

**payaskumbha** sm. brocca per il latte.

**payaskuśā** sf. brocca per il latte.

**payaspa** sm. 1. "che beve il latte", gatto; 2. notte.

**payaspati** sm. N. di Viṣṇu.

**payaspā** agg. che beve latte (RV).

**payaspātra** sn. ciotola di latte.

**payasya 1** agg. fatto di latte (detto del burro o del formaggio); sm. 1. gatto; 2. N. di un figlio di Aṅgiras; sf. (ā) 1. latte coagulato, cagliata (fatta mescolando latte acido con latte dolce caldo); 2. N. di varie piante.

**payasya 2** vb. den. P. *payasyati*: 1. scorre; 2. diventare liquido; Ā. *payasyate*: essere fluido.

**payasvat** agg. 1. pieno di succo o di linfa, succulento, che contiene acqua, latte o seme; 2. copioso, abbondante; 3. potente, forte; sf. (ī) notte; sf. pl. fiumi.

**payasvala** agg. ricco di latte; sm. capra.

**payasvin** agg. che abbonda di latte; sf. (nī) 1. mucca da latte; 2. capra; 3. N. di un fiume; 4. notte; 5. N. di una pianta.

**payāya** vb. den. Ā. *payāyate*: essere fluido.

**payogaḍa** sm. "goccia d'acqua", grandine; sm. sn. isola.

**payogarbha** sm. nube.

**payograhā** sm. oblazione di latte (ŚBr).

**payograhāsamathanaprakāra** sm. N. di un'opera.

**payoghana** sm. "pezzo d'acqua", grandine.

**payojanman** sm. "luogo dove nasce l'acqua", nuvola.

**payoda** agg. 1. che dà latte; 2. che produce acqua (detto della nuvola); sm. 1. nuvola; 2. N. di un figlio di Yadu; sf. (ā) N. di una delle Mātr al seguito di Skanda.

**payoduh** agg. che produce latte o seme.

**payodhara** sm. "che contiene latte o acqua", nuvola; 1. seno, mammella; 2. N. di varie piante.

**payodharībhū** vb. cl. 1 P. *payodharībhatī*: diventare una mammella.

**payodharonnati** sf. 1. seno alto; 2. nuvole che si sollevano.

**payodhas** sm. 1. nuvole di pioggia; 2. oceano.

**payodhā** agg. che succhia il latte (RV).

**payodhārā** sf. 1. corrente d'acqua; 2. N. di un fiume.

**payodhi** sm. "recipiente d'acqua", oceano.

**payodhika** sn. "schiuma di mare", osso di seppia.

**payodhiya** sn. "nato nel mare", osso di seppia.

**payodhra** sm. petto di donna, mammella.

**payonidhana** sn. N. di un *sāman*.

**payonidhi** sm. "ricettacolo d'acqua", oceano.

**payopavasana** sn. tipo di digiuno in cui il latte è il solo cibo.

**payobhakṣa** sm. che beve (e mangia) soltanto latte.

**payobhr̥t** sm. "che porta acqua", nuvola.

**payomaya** agg. fatto di acqua.

**payomānuṣī** sf. ninfa d'acqua.

**payomukha** agg. che ha latte sulla faccia o sulla superficie.

**payomuc** agg. che produce acqua o latte; sm. nuvola.

**payomrtatīrtha** sn. N. di un luogo sacro per le oblationi.

**payora** sm. *Acacia Catechu*.

**payoraya** sm. corrente del fiume.

**payorāśī** sm. 1. "cumulo d'acqua", oceano; 2. N. del numero quattro.

**payoruha** sn. "che cresce nell'acqua", loto.

**payolatā** sf. *Batatas Paniculata*.

**payovāha** sm. "che porta acqua", nuvola.

**payovidārikā** sf. *Batatas Paniculata*.

**payovīdḥ** agg. pieno di linfa, vigoroso (RV).

**payovrata** sn. 1. voto di non vivere di

nient'altro che di latte; 2. l'offrire latte a Viṣṇu e vivere di latte per dodici giorni; agg. che vive soltanto di latte.

**payovratātā** sf. il vivere soltanto di latte (ŚBr).

**payoṣṇikā** sf. N. di un fiume che ha le sorgenti sul monte Vindhya.

**payoṣṇijātā** sf. N. del fiume Sarasvatī.

**payoṣṇī** sf. N. di un fiume che ha le sorgenti sul monte Vindhya.

**pāra** agg. 1. lontano, distante, remoto (nelo spazio); 2. opposto, più lontano di, dall'altro lato di, estremo; 3. precedente (nel tempo), passato, antico; 4. prossimo, futuro, seguente, successivo; 5. finale; 6. rimanente, eccedente (nel numero o nel grado), più di, migliore, superiore, supremo; 7. peggiore, inferiore; 8. strano, straniero, diverso da (abl.); 9. avverso, ostile (RV); 10. preoccupato per (loc.), (R); sm. 1. altro (diverso da sé); 2. straniero; 3. nemico (RV); 4. lettera o suono seguente; 5. Somagraha accessorio (TS); 6. N. di un re di Kosala con il patr. Āṅṅāra; 7. N. di un altro re; 8. N. di un figlio di Samara (Hariv); 9. N. del palazzo di Mitra-vindā (Hariv); sm. sn. Essere Supremo o Assoluto, Anima Universale; sf. (ā) 1. regione straniera (Kathās); 2. tipo di pianta (L); 3. N. di un suono nei suoi primi quattro stadi (L); 4. un tipo di misura di tempo; 5. N. di un fiume (MBh; VP); 6. N. di una dea; sn. 1. distanza molto remota (MBh); 2. punto o grado più alto (MBh); 3. beatitudine finale (L); 4. numero 10.000.000.000 (corrispondente alla piena età di Brahmā), (VP); 5. N. di particolari *sāman*; 6. oggetto di capitale importanza; 7. più ampio o remoto significato di una parola; 8. log. genere; 9. esistenza (vista come la proprietà comune a tutte le cose); avv. 1. (*paré*) nel futuro (RV; MBh); 2. in alto grado, eccessivamente, completamente, al massimo (MBh); 3. molto volentieri; 4. semplicemente; prep. 1. più tardi, dopo (gen., abl.); 2. attraverso (acc.), (MBh); 3. (*parenā*) più lontano, oltre (acc.), (RV); 4. non più di, nient'altro che; cong. ma, comunque, altrimenti.

**paraṅśatagātha** agg. che contiene cento versi dei Veda e delle Gāthā.

**paraḥkṛṣṇa** agg. più che nero, estremamente nero.

**paraḥpumsā** sf. moglie insoddisfatta del marito (ŚBr).

**paraḥpuruṣa** agg. più alto di un uomo.

**paraḥśatā** agg. 1. più di cento (ŚBr; MBh); 2. che contiene più di cento versi (TBr).

**paraḥśatārggātha** agg. che contiene cento versi dei Veda e delle Gāthā.

**paraḥśvas** avv. giorno dopo domani.

**paraḥṣaṣṭā** agg. pl. più di sessanta (ŚBr).

**paraḥsahasrā** agg. pl. più di mille (AV).

**paraḥsāman** agg. che ha un *sāman* in precedenza; sm. pl. N. di particolari giorni sacrificali.

**paraka** sm. suono o parola seguenti.

**parakathā** sf. pl. il parlare di un altro.

**parakaragata** agg. che è nelle mani di un altro.

**parakarman** sn. servizio per un altro.

**parakarmanirata** sm. "impegnato in un servizio per un altro", servitore.

**parakalatra** sn. moglie di un altro.

**parakalatrābhigamana** sn. avvicinamento alla moglie di un altro, adulterio.

**parakāyapraveśana** sn. l'entrare nel corpo di un altro (arte soprannaturale).

**parakārya** sn. affare di un altro.

**parakāla** agg. 1. relativo ad un tempo successivo; 2. menzionato dopo.

**parakīya** agg. proprio di un altro o di uno sconosciuto, ostile; sf. (ā) 1. moglie di un altro; 2. donna dipendente da altri.

**parakula** sm. lontra.

**parakṛti** sf. azione o storia di un altro, esempio o precedente.

**parakṛtya** sn. affare di un altro; agg. ostile.

**parakṛtyapakṣa** sm. parte avversa.

**parakrama** sm. il raddoppiare l'altra (i.e. la seconda) lettera di un nesso consonantico.

**parakrāthin** sm. N. di un guerriero Kuru.

**parakrānti** sf. massima inclinazione dell'eclittica.

**paraḥśudrā** sf. pl. versi molto brevi (dei Veda).

**paraḥśetra** sn. 1. campo (o moglie) di un altro; 2. corpo in un'altra vita.

**parakhātaka** agg. scavato da un altro.

**paragata** agg. relativo ad un altro.

**paragāmin** agg. relativo ad un altro.

**paraguṇa** sm. virtù di un altro; agg. utile ad un altro.

**paragrāvāsa** sm. chi abita nella casa di un altro.

**paragehavāsa** sm. chi abita nella casa di un altro.

**paragranthi** sm. "punto estremo di un arto", articolazione.

**paraglāni** sf. assoggettamento del nemico.

**paracakra** sn. armata di un nemico.

**paracakrasūdāna** sm. distruttore di un'armata nemica.

**paracittajñāna** sn. conoscenza dei pensieri degli altri.

**paracintā** sf. il pensare a un altro, l'averne cuore un altro.

**paracchanda** sm. volere di un altro; agg. che dipende dal volere di un altro.

**paracchidra** sn. errore o difetto di un altro.

**paraja** agg. 1. che si trova dietro un altro, inferiore; 2. che deriva da un nemico.

**parajana** sm. 1. altra persona, estraneo; 2. (collettivo) estranei.

**parajanman** sn. nascita futura.

**parajanmika** agg. relativo ad una futura nascita.

**parajāta** sm. "nato da un altro", estraneo o servitore.

**parajñānamaya** agg. che consiste nella conoscenza dell'Essere Supremo.

**paraṇa** agg. 1. che forma una croce; 2. che attraversa; sn. 1. (vl. *pārana*) il leggere; 2. N. di una città.

**parataḥpoṣa** agg. che riceve cibo da un altro.

**paratāṅgaṇa** sm. pl. N. di un popolo.

**paratattvanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**paratattvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**paratattvavāda** sm. N. di un'opera.

**paratantra** sn. regola o formula per un altro rito; agg. che dipende da o è soggetto ad un altro; sn. dipendenza dal volere di un altro.

**paratantratā** sf. dipendenza dal volere di un altro.

**paratantradṛṣṭi** agg. che afferma di dipendere dal volere di un altro.

**paratantrahamsopanīśad** sf. N. di un'Upanīśad.

**paratantrikṛta** agg. 1. reso dipendente, sottomesso al potere di un altro; 2. ceduto, venduto.

**paratarkaka** sm. mendicante.

**paratarkuka** sm. mendicante.

**paratalpa** sm. pl. moglie di un altro.

**paratalpagāmin** sm. colui che avvicina la moglie di un altro.

**paratas** avv. 1. più lontano, oltre; 2. dopo; 3. dietro; 4. sopra, in alto (nel grado); 5. diversamente.

**paratastva** sn. condizione di essere privi di qualcosa.

**paratā** sf. 1. grado più alto; 2. absolutezza; 3. ifc. l'essere abbastanza devoti o intenti a.

**paratāpana** sm. "che fa male al nemico", N. di un Marut.

**paratīrthika** sm. membro di un'altra setta.

**paratoṣayitr** agg. che gratifica gli altri.

**paratra** avv. 1. altrove; 2. in uno stato o mondo futuro; 3. sotto, nel seguito (di un libro).

**paratrabhīru** sm. "uno che ha timore del futuro", uomo pio o religioso.

**paratvā** sn. 1. distanza; 2. conseguenza; 3. posteriorità; 4. differenza; 5. stranezza; 6. superiorità (MBh); 7. grado più alto, absolutezza.

**paratvaratnākara** sm. N. di un'opera.

**paradāra** sm. 1. moglie di un altro; 2. adulterio.

**paradāragamana** sn. corteggiamento della moglie di un altro, adulterio.

**paradāraparigraha** sm. colui che prende la moglie di un altro, adulterio.

**paradārabhuj** sm. colui che prende la moglie di un altro, adulterio.



**paradārābhigamana** sn. corteggiamento della moglie di un altro, adulterio.  
**paradārābhimarśa** sm. corteggiamento della moglie di un altro, adulterio.  
**paradārin** sm. colui che prende la moglie di un altro, adultero.  
**paradāropasevana** sn. corteggiamento della moglie di un altro, adulterio.  
**paraduḥkha** sn. dolore o pena per un altro.  
**paradūṣaṇa** sm. pace acquistata grazie all'intero prodotto di una regione.  
**paradevatā** sf. massima divinità.  
**paradevatāstuti** sf. N. di un inno.  
**paradeśa** sn. regione straniera o ostile.  
**paradeśasevin** agg. che vive all'estero, viaggiatore.  
**paradeśin** agg. straniero, esotico; sm. straniero o viaggiatore.  
**paradoṣa** sn. l'indicare gli errori di un altro, l'essere ipercritico.  
**paradoṣakīrtana** sn. l'indicare gli errori di un altro, l'essere ipercritico.  
**paradoṣajñā** agg. che conosce gli errori di un altro.  
**paradravya** sn. pl. proprietà di un altro.  
**paradravyāpahāraka** agg. che ruba la proprietà di un altro.  
**paradroha** sm. che offende un altro.  
**paradrohakaradhī** agg. che offende un altro nei fatti o nel pensiero.  
**paradrohin** agg. che tiranneggia qualcuno.  
**paradvešin** agg. che odia un altro, nemico di un altro.  
**paradhana** sn. ricchezze di un altro.  
**paradhanāsvādanasukha** sn. che dà da mangiare sontuosamente a spese di un altro.  
**paradharma** sm. 1. dovere o compito di un altro; 2. doveri di una casta; 3. peculiarità di un altro.  
**paradhyaṇa** sn. intensa meditazione.  
**paranindā** sf. l'insultare gli altri.  
**paranipāta** sm. posizione posteriore irregolare di una parola in un composto.  
**paranirmitavaśavartin** sm. "che costantemente gode dei piaceri procurati da altri", N. di una classe di divinità buddhiste.  
**paranirvāṇa** sn. Nirvāṇa più alto.  
**parantapa** agg. che distrugge i nemici; sm. 1. N. di un figlio di Manu Tāmasa; 2. N. di un principe di Magadha.  
**parapakṣa** sm. 1. parte avversa, nemico; 2. N. di un figlio di Anu.  
**parapatnī** sf. moglie di un altro o di un estraneo.  
**parapada** sn. 1. posizione più elevata; 2. liberazione finale.  
**paraparāka** sm. offerta di un animale nel sacrificio.  
**parapariḡraha** sm. 1. proprietà di un altro; 2. moglie di un altro.  
**paraparita** agg. che forma una serie inini-

terrotta, continuo.  
**paraparibhava** sm. umiliazione o ingiuria subita da altri.  
**paraparivāda** sm. offesa rivolta agli altri.  
**paraparīṇa** agg. 1. ereditario; 2. tradizionale.  
**parapāka** sm. cibo di un altro.  
**parapākanivṛtta** sm. colui che cuoce il proprio cibo senza osservare una particolare cerimonia.  
**parapākarata** sm. colui che vive con altri ma osserva le dovute cerimonie.  
**parapākaruci** sm. costantemente ospite delle tavole di altri.  
**parapākopahojin** agg. che mangia il cibo di un altro.  
**parapārabhūta** sm. N. di Viṣṇu.  
**parapiṇḍa** sm. "nutrito dal cibo di un altro", servitore.  
**parapiṇḍāda** sm. che mangia il cibo di un altro.  
**parapuramjaya** agg. che conquista una città nemica; sm. N. di un re.  
**parapurapraveśa** sm. ingresso in una città nemica.  
**parapuruṣa** sm. 1. marito di un'altra donna; 2. "Spirito Supremo", N. di Viṣṇu.  
**parapuṣṭa** agg. nutrito da un altro; sm. cuculo indiano; sf. (ā) 1. femmina del cuculo; 2. prostituta; 3. pianta parassita; 4. N. di una figlia di un re di Kauśāmbi.  
**parapuṣṭamaya** agg. che è un cuculo.  
**parapuṣṭamahotsava** sm. "il più grande banchetto del cuculo", albero di mango.  
**parapūruṣa** sm. marito di un'altra donna.  
**parapūrvatva** sn. il precedere ciò che seguirà.  
**parapūrvā** sf. donna che ha avuto un precedente marito.  
**parapūrvāpati** sm. marito di una donna che ha avuto un precedente marito.  
**parapauravatantava** sm. N. di un figlio di Viśvāmitra.  
**paraprakāśaka** sm. N. di un poeta.  
**parapraṇava** sm. N. di un poeta.  
**paraprayojana** agg. utile ad altri  
**parapravādin** sm. falso maestro.  
**parapreṣyatva** sn. schiavitù.  
**parabala** sn. armata del nemico.  
**parabaliyas** agg. più importante di ciò che precede.  
**parabrahman** sn. 1. Spirito Supremo o Brahman; 2. N. di un'Upaniṣad.  
**parabrahmaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**parabrahmastotra** sn. N. di un'opera.  
**parabrahmānandabodha** sm. N. di un'opera.  
**parabrahmāṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.  
**parabrahmopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**parabhāga** sm. 1. potere superiore, eccellenza, supremazia; 2. buona fortuna, prosperità; 3. parte rimanente, resto.  
**parabhāva 1** agg. che ama un altro.

**parabhāva 2** sm. condizione di essere il secondo membro di un composto.  
**parabhāṣā** sf. lingua straniera.  
**parabhūjātinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**parabhūta** agg. seguente, successivo (detto di parole).  
**parabhūprakarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**parabhūmi** sf. paese straniero o ostile.  
**parabhūmiṣṭha** agg. che si trova in un paese straniero o ostile.  
**parabhūṣaṇa** sn. ornamento di un altro.  
**parabhṛt** agg. che dà da mangiare ad un altro; sm. corvo.  
**parabhṛta** sm. "nutrito da un altro", cuculo indiano; sf. (ā) femmina del cuculo.  
**parabhṛtamaya** agg. costituito interamente da cuculi.  
**parabhṛtikā** sf. 1. femmina del cuculo; 2. N. di donna.  
**parabhṛtya** agg. che deve essere nutrito da un altro.  
**parabhedaka** agg. che distrugge i nemici.  
**parabhedana** agg. che distrugge i nemici.  
**paramā** agg. 1. più distante, remoto, estremo (RV); 2. più alto, primo, più importante; 3. migliore, eccellente; 4. peggiore; 5. superiore o inferiore a, migliore o peggiore di (abl.), (MBh; R); sm. N. di due autori; sn. 1. punto più alto, limite estremo (MBh); 2. parte o argomento principale (Mn; MBh); avv. 1. molto bene; 2. troppo, eccessivamente; 3. in modo eccellente, al più alto grado (MBh).  
**paramaka** agg. più alto, migliore, più grande, estremo.  
**paramakaṇṭha** vb. (solo in *paramakaṇṭhena kruṣ*): provare "con la propria gola", i.e. con tutte le proprie forze.  
**paramakāṇḍa** sm. sn. momento molto favorevole.  
**paramakrānti** sf. massima inclinazione dell'eclittica.  
**paramakrāntijyā** sf. seno della massima declinazione.  
**paramakruddha** agg. estremamente arrabbiato.  
**paramakrodhin** sm. estremamente arrabbiato, N. di uno dei Viśvedeva.  
**paramagati** sf. 1. principale rifugio (detto di un dio o di un protettore); 2. beatitudine finale.  
**paramagava** sm. eccellente toro.  
**paramagahana** agg. molto misterioso o profondo.  
**paramacetas** sn. tutto il cuore.  
**paramajyā** agg. che detiene il potere supremo (Indra), (RV).  
**paramaṇi** sm. "gioiello eccellente", N. di un principe.  
**paramata** sn. diversa opinione o dottrina, eterodossia.  
**paramatakālānala** sm. N. di un allievo di Śaṅkara.

**paramatakhaṇḍanasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**paramatattva** sn. verità più alta.  
**paramatattvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**paramatattvarahasyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**paramatabhaṅga** sm. N. di un'opera.  
**paramatabhaṅjana** sn. N. di un'opera.  
**paramatas** avv. 1. nel grado più alto, eccessivamente; 2. peggio di tutto.  
**paramatā** sf. 1. posizione più alta o grado più alto; 2. fine o scopo più alto.  
**paramada** sm. grado più alto di intossicazione.  
**paramadāruṇa** agg. terribile.  
**paramaduḥkhita** agg. profondamente afflitto.  
**paramadurmedhas** agg. eccessivamente stupido.  
**paramadru** sm. *Amyris Agallocha*.  
**paramadharmātman** agg. molto virtuoso.  
**paramananda** sm. N. di un maestro.  
**paramanthu** sm. N. di un figlio di Kakseyu.  
**paramanyu** sm. N. di un figlio di Kakseyu.  
**paramapada** sn. 1. posizione più alta; 2. beatitudine finale.  
**paramapadanirṇāyaka** sm. N. di un'opera.  
**paramapadasopāna** sn. N. di un'opera.  
**paramapadātmavat** agg. la cui essenza è il più alto di tutti gli stati (Brahmā).  
**paramaparama** agg. più alto o eccellente di tutti.  
**paramapuṃs** sm. Spirito Supremo, N. di Viṣṇu.  
**paramapurūṣa** sm. Spirito Supremo, N. di Viṣṇu.  
**paramapurūṣaprārthanāmañjarī** sf. N. di un'opera.  
**paramapurūṣamahotsavaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.  
**paramapurūṣasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**paramapūruṣa** sm. Spirito Supremo, N. di Viṣṇu.  
**paramaprabha** sm. N. di uomo.  
**paramaprita** agg. che si è molto dilettao in.  
**paramabrahmacāriṇī** sf. N. di Durgā.  
**paramabrahmaṇya** agg. carissimo ai Brahmani.  
**paramabrahman** sn. Spirito Supremo.  
**paramabhāṭāraka** sm. sovrano supremo.  
**paramabhāsvara** agg. eccessivamente raggianti.  
**paramamanyumat** agg. profondamente afflitto.  
**paramamahat** agg. infinitamente grande.  
**paramamokṣa** sm. liberazione finale.  
**paramarasa** sm. "bevanda eccellente", latte di burro mescolato ad acqua.

**paramarahasya** sn. mistero più profondo.  
**paramarahasyajapasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**paramarahasyavāda** sm. N. di un'opera.  
**paramarahasyasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**paramarahasyopadeśasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**paramarahasyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**paramarāja** sm. monarca supremo.  
**paramarkṣa** sm. N. di un re.  
**paramarddhika** sm. eccessivamente fortunato.  
**paramarmajña** agg. che conosce i piani segreti o le intenzioni di un altro.  
**paramarmabhāṣaṇa** sn. racconto dei segreti altrui.  
**paramarṣi** sm. poeta eccelso.  
**paramalaghumañjūṣā** sf. N. di un'opera.  
**paramavismita** agg. straordinariamente stupito.  
**paramavyomnika** agg. che abita nel cielo più alto.  
**paramāsīva** sm. N. di uomo.  
**paramāśobhana** agg. eccessivamente brillante o bello.  
**paramāsamhitā** sf. N. di un'opera.  
**paramasamhṛṣṭa** agg. eccessivamente felice.  
**paramasamtuṣṭa** agg. altamente soddisfatto.  
**paramasamudaya** agg. molto propizio.  
**paramasammata** agg. altamente stimato, molto riverito.  
**paramasarvatra** avv. in ogni luogo.  
**paramasvadharmān** agg. più preciso nell'osservanza dei propri doveri (legati alla casta o alla tribù).  
**paramahaṃsa** sm. asceta dell'ordine più elevato, uomo religioso che ha sottomesso tutti i suoi sensi alla meditazione astratta.  
**paramahaṃsakavaca** sm. sn. N. di un'opera.  
**paramahaṃsadharmānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**paramahaṃsanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**paramahaṃsapañcāṅga** sn. N. di un'opera.  
**paramahaṃsapaṭala** sm. sn. N. di un'opera.  
**paramahaṃsapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**paramahaṃsaparivrājakācārya** sm. N. di Śaṅkarācārya.  
**paramahaṃsaparivrājakopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**paramahaṃsapriyā** sf. N. di un'opera.  
**paramahaṃsasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**paramahaṃsasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**paramahaṃsastavarāja** sm. N. di un'opera.

**paramahaṃsastotra** sn. N. di un'opera.  
**paramahaṃsopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**paramahaṃsopāsanaprakāra** sm. N. di un'opera.  
**paramākṣara** sn. sacra sillaba *om* o Brahmā.  
**paramākhyā** agg. colui che viene detto supremo, che è considerato il più alto.  
**paramāgamacūdamaṇisamhitā** sf. N. di un'opera.  
**paramāgamasāra** sm. N. di un'opera.  
**paramāṅganā** sf. donna bella o eccellente.  
**paramāṭika** sm. N. di una scuola dello Yajus.  
**paramāṇu** sm. 1. particella infinitesima o atomo; 2. il passare di un raggio di sole oltre un atomo di materia; sn. un ottavo di una *mātrā*.  
**paramāṇukāraṇavāda** sm. sistema atomistico del Vaiśeṣika.  
**paramāṇutā** sf. condizione di un atomo.  
**paramāṇumaya** agg. che consiste solo di atomi.  
**paramāṇvaṅgaka** sm. "dal corpo sottile", N. di Viṣṇu.  
**paramātmā** sm. personificazione (MaitrS).  
**paramātmaka** agg. più alto, più grande.  
**paramātman** sm. 1. tutta la terra; 2. Spirito Supremo.  
**paramātmangatiprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**paramātmanprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**paramātmanvinoda** sm. N. di un'opera.  
**paramātmanśāntarābhā** sm. N. di un'opera.  
**paramātmanstava** sm. N. di un'opera.  
**paramātmamaya** agg. che è interamente l'anima dell'universo.  
**paramātra** sm. sn. numero particolarmente alto.  
**paramādvaita** sm. "il più alto essere senza un secondo", N. di Viṣṇu; sn. assolutezza, mancanza di dualismo.  
**paramānanda** sm. 1. felicità suprema; 2. Spirito Supremo, anima dell'universo; 3. N. di vari autori.  
**paramānandanātra** sn. N. di un'opera.  
**paramānandanamādhavastava** sm. N. di un'opera.  
**paramānandalaharīstotra** sn. N. di un'opera.  
**paramānna** sn. "cibo migliore", riso bollito nel latte con zucchero (offerto agli Dei o agli antenati).  
**paramāpakrama** sm. massima inclinazione dell'eclittica.  
**paramāpad** sf. la più grande sventura.  
**paramāpama** sm. "la più grande declinazione", inclinazione dell'orbita di un pianeta rispetto all'eclittica.  
**paramāpsaras** sf. Apasaras eccellente.  
**paramāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**paramāyūṣa** sm. *Terminalia Tormentosa*.

**paramāyus** agg. che raggiunge un'età molto avanzata.  
**paramāra** sm. N. di un figlio dello Rṣi Śaunaka.  
**paramāradhya** sm. N. di uomo.  
**paramārta** agg. molto afflitto o depresso.  
**paramārtavat** avv. molto pietosamente.  
**paramārtha** sm. 1. verità suprema, conoscenza spirituale; 2. oggetto importante o eccellente; 3. significato migliore; 4. miglior tipo di ricchezza.  
**paramārthatas** avv. in realtà, nel vero senso della parola.  
**paramārthatā** sf. stato di verità suprema.  
**paramārthatadardra** agg. eccessivamente povero.  
**paramārthatadarśana** sm. N. di un *samādhi*.  
**paramārthanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**paramārthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**paramārthapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**paramārthaprapā** sf. N. di un'opera.  
**paramārthabodha** sm. N. di un'opera.  
**paramārthabhāj** agg. partecipe della più alta verità.  
**paramārthamatsya** sm. vero pesce.  
**paramārthavid** sm. uomo che conosce la più alta verità, filosofo.  
**paramārthavinda** agg. 1. che acquista conoscenza della verità; 2. che ottiene il miglior tipo di beni.  
**paramārthaviveka** sm. N. di un'opera.  
**paramārthasamvṛtisatyānirdeśa** sm. N. di un'opera.  
**paramārthasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**paramārthasatya** sn. reale o intera verità.  
**paramārthasamdarbha** sm. N. di un'opera.  
**paramārthasarit** sf. vero fiume.  
**paramārthasāra** sm. N. di un'opera.  
**paramārthasupta** agg. realmente addormentato.  
**paramārthastuti** sf. N. di un'opera.  
**paramārya** sm. N. di un Bodhisattva.  
**paramārhatā** sm. "il più eccellente Arhat", N. di Kumārapāla.  
**paramāvāṭika** sm. pl. N. di una scuola dello Yajus bianco.  
**paramāvadhī** sm. termine o limite estremo.  
**paramāsana** sm. N. di un autore di *mantra*.  
**paramāha** sm. giorno eccellente.  
**paramāhlādana** agg. simpaticissimo o piacevolissimo.  
**paramukhacapetikā** sf. "schiaffo in faccia ad un altro", N. di un'opera.  
**paramṛtyu** sm. cornacchia.  
**parameśvaratantra** sn. N. di un'opera.  
**parameśvaratā** sf. supremazia.  
**parameśvaratva** sn. supremazia.  
**parameśvaradatta** sm. N. di un autore.  
**parameśvarapañcamukhadhyāna** sn. N. di un'opera.

**parameśvarapañcaratna** sn. N. di un'opera.  
**parameśvaraprañidhāna** sn. meditazione su Dio.  
**parameśvarararkṣita** sm. N. di un autore.  
**parameśvaravarman** sm. N. di uomo.  
**parameśvarasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**parameśvarasākṣātkāra** sm. percezione intuitiva di Dio.  
**parameśvarastuti** sf. N. di un'opera.  
**parameśvarastotra** sn. N. di un'opera.  
**parameśvarāstitivavādin** sm. sostenitore dell'esistenza di Dio.  
**parameṣṭha** agg. che sta nella parte più alta, supremo; sm. N. di Brahmā o di ogni altra divinità suprema; sf. (*ā*) tipo di metro.  
**parameṣṭhī** sm. dio principale dei Jaina.  
**parameṣṭhitā** sf. supremazia, superiorità.  
**parameṣṭhīn** agg. che sta alla testa, più alto, principale (AV); sm. 1. N. di ogni essere supremo, N. di Agni (AV); 2. N. di Prajāpati (AV); 3. N. di un figlio di Prajāpati; 4. N. di Brahmā (MBh); 5. N. di Śiva (MBh); 6. N. di Viṣṇu; 7. N. di Garuḍa (MBh); 8. N. di Manu Cakṣus; 9. (per i Jaina) dio principale; 10. maestro del maestro del maestro di ognuno (L); 11. tipo di Viraj; 12. tipo di ammonite (L); sm. du. Viṣṇu e Śrī (BhP); sf. (*nī*) *Ruta Graveolens* (L).  
**parameṣṭhīna** agg. che sta alla testa, più alto, principale (AV XIX, 9, 4).  
**paramaiśvarya** sn. supremazia.  
**paramokṣanirāsakārikā** sf. pl. "regole memorabili per impedire la beatitudine finale di un altro", N. di un'opera.  
**paramopāsaka** sm. eccellente servitore o laico.  
**paramekṣu** sm. N. di un figlio di Anu.  
**parameśa** sm. 1. Essere Supremo, N. di Viṣṇu.  
**parameśvara** sm. 1. Essere Supremo, N. di Śiva; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Indra; 4. N. di un principe o di un uomo illustre; 5. N. di un Jaina; 6. N. di vari autori; sf. (*ī*) 1. N. di Durgā; 2. N. di Sītā; sn. N. di un *liṅga* sacro a Śiva.  
**parameśvāsa** sm. eccellente arciere.  
**paramparā** sf. 1. serie ininterrotta, successione, continuazione, tradizione; 2. progenie, discendenza; 3. uccisione.  
**paramparāprāpta** agg. ricevuto per tradizione.  
**paramparāyāta** agg. ricevuto per tradizione.  
**paramparāvāhana** sn. mezzo indiretto di trasporto (detto di un cavallo che tira un carro).  
**paramparāvāhanasambandha** sm. congiunzione indiretta.  
**parayuvatiga** sm. colui che avvicina la moglie di un altro.  
**parayoṣit** sf. moglie di un altro.

**pararamaṇa** sm. "amore strano", paramore.  
**pararāṣṭra** sn. regno nemico.  
**pararu** sm. specie di erba aromatica.  
**pararūpa** sn. suono successivo.  
**paraloka** sm. 1. altro mondo o mondo futuro.  
**paralokaga** agg. che va o che è andato nell'altro mondo, morto.  
**paralokagata** agg. che è andato nell'altro mondo, morto.  
**paralokagama** sm. "l'andare nell'altro mondo", morte.  
**paralokagamana** sn. "l'andare nell'altro mondo", morte.  
**paralokabādha** sm. perdita del mondo futuro.  
**paralokayāna** sm. il morire, morte.  
**paralokavaha** agg. (fiume) che scorre verso l'altro mondo.  
**paralokavidhī** sm. riti per l'altro mondo, riti funebri.  
**paralokasthāna** sn. condizione di stare nell'altro mondo.  
**paralokahasta** agg. che tiene in mano l'altro mondo.  
**paravat 1** avv. come un estraneo, come uno sconosciuto.  
**paravat 2** agg. 1. soggetto a, dipendente da (str., gen., loc. o in comp.), obbediente; 2. impotente, bisognoso.  
**paravattā** sf. obbedienza.  
**paravarga** sm. parte altrui.  
**paravallabha** sm. pl. N. di un popolo.  
**paravaśa** agg. soggetto al volere di un altro, obbediente, sottomesso.  
**paravaśākṣepa** sm. obiezione mossa contro qualcosa col pretesto di dipendere da un altro.  
**paravaśya** agg. soggetto al volere di un altro, obbediente, sottomesso.  
**paravaśyatā** sf. obbedienza, sottomissione.  
**paravastu** sm. N. di un poeta.  
**paravākya** sn. parole che si riferiscono a qualcos'altro.  
**paravācyā** agg. che può essere incolpato da altri; sn. difetto o colpa di un altro.  
**paravāṇī** sm. 1. giudice; 2. anno; 3. N. del pavone Kārtīkeya.  
**paravāda** sm. 1. il parlare di altri, voce popolare o calunnia; 2. obiezione; 3. controversia.  
**paravādin** sm. oppositore.  
**paravāraṇa** sm. uno che allontana i nemici.  
**paravitta** sn. ricchezze di un altro.  
**paravīrahan** sm. uccisore di eroi nemici.  
**paraveśman** sn. 1. casa di un altro; 2. dimora del Supremo.  
**paravyākṣepin** agg. che mette in fuga i nemici.  
**paravyūhavināśana** sm. distruttore di schiere nemiche.  
**paravrata** sm. N. di Dhṛtarāṣṭra.

**paraśa** sm. specie di gemma.  
**paraśakti** sm. N. di un autore di *mantra*.  
**paraśarīrāveśa** sm. l'entrare nel corpo di un altro (mediante poteri soprannaturali).  
**paraśāsana** sn. ordine di un altro.  
**paraśiva** sm. N. di un autore di *mantra*.  
**paraśivamahimastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**paraśivendrasarasvatī** sm. N. di un autore.  
**paraśū** sm. 1. ascia di un boscaiolo; 2. fulmine (RV); 3. N. di un re (MBh).  
**paraśuci** sm. N. di un figlio di Manu Auttama.  
**paraśudhara** sm. 1. "portatore di ascia", N. di Gaṇeśa; 2. N. di Paraśurāma.  
**paraśupalāśa** sm. lama di un'ascia.  
**paraśuphāṅṭa** sm. sn. infuso riscaldato con un'ascia calda.  
**paraśumāt** agg. che ha un'ascia (RV).  
**paraśurāma** sm. 1. "Rāma con un'ascia", N. di uno dei tre Rāma (figlio di Jamadagni e sesto *avatāra* di Viṣṇu); 2. N. di un principe e di vari autori.  
**paraśurāmajayanti** sf. terzo giorno nella metà luminosa di Vaiśākha.  
**paraśurāmāprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**paraśurāmāpratāpa** sm. N. di un'opera.  
**paraśurāmāsūtra** sn. N. di un'opera.  
**paraśurāmāvatāra** sm. N. di un'opera.  
**paraśuvanaprādurbhāva** sm. "foresta di asce", N. di un inferno.  
**paraśuvanasaahasranāman** sn. "foresta di asce", N. di un inferno.  
**paraśuhastā** sf. "che ha un'ascia in mano", N. di donna che assiste Devī.  
**paraścatvāriṃśā** agg. pl. più di quaranta (ŚBr).  
**paraśrī** sf. buona fortuna di un altro.  
**paraśvat** sm. tipo di serpente.  
**paraśvadhā** sm. ascia.  
**paraśvadhāyudha** agg. armato di ascia.  
**paraśvadhīn** agg. munito di ascia.  
**paraśvan** sm. tipo di serpente.  
**paraśvas** avv. giorno dopo domani.  
**parās** avv. 1. al di là, oltre, lontano; 2. in futuro, dopo; prep. 1. dall'altro lato di, al di là di (acc., str., abl.); 2. più alto o più di (acc., str., loc.); 3. senza (str., abl.); 4. spesso in composizione con numerali per esprimere eccedenza o superiorità.  
**parasamgata** agg. alleato o impegnato a combattere con un altro.  
**parasamcāraka** sm. pl. N. di un popolo.  
**parasamājñaka** sm. "detto Supremo", anima.  
**parasambandha** sm. relazione o connessione con un altro.  
**parasambandhin** agg. appartenente ad un altro.  
**parasavarṇa** agg. omogeneo rispetto ad una lettera successiva.  
**parasavarṇibhū** vb. cl. 1 P. *parasava-*

*varṇibhavati*: diventare omogeneo rispetto ad una lettera successiva.  
**parasasthāna** agg. omogeneo rispetto ad una lettera successiva.  
**parasātkr** vb. cl. 8 P. *parasātkaroti*: dare (una donna) nelle mani di un altro, in matrimonio.  
**parasevā** sf. servizio di un altro.  
**parastarām** avv. più lontano (RV).  
**parastarām** avv. più avanti, più lontano (AV).  
**parastāt** prep. 1. al di là di, al di sopra di (RV); 2. da lontano, a distanza, da davanti o da dietro; 3. da parte a parte; 4. dopo, in seguito (RV).  
**parasthāna** sn. posto sconosciuto.  
**parāspa** agg. che protegge; sn. protezione (ŚBr).  
**paraspara** agg. reciproco; avv. l'un l'altro, reciprocamente.  
**parasparajña** sm. "che conosce l'altro", amico.  
**parasparaprīti** sf. piacere reciproco.  
**parasparaviruddha** agg. l'uno opposto all'altro.  
**parasparavivāda** sm. uno che è in disaccordo con un altro.  
**parasparavyāvṛtti** sf. esclusione reciproca.  
**parasparasakhya** sn. reciproca amicizia.  
**parasparasamāgama** sm. l'incontrarsi l'uno con l'altro.  
**parasparasukhaiṣṇ** agg. che desidera reciproca felicità.  
**parasparasthita** agg. che stanno opposti l'uno con l'altro.  
**parasparahata** agg. uccisi l'uno dall'altro.  
**parasparahita** sn. felicità reciproca.  
**parasparākrandin** agg. che si chiamano a vicenda.  
**parasparādīn** agg. che si consumano l'un l'altro.  
**parasparānumati** sf. reciproco consenso.  
**parasparāmiṣatā** sf. l'essere vittima l'uno dell'altro.  
**parasparāśraya** agg. mutuo, reciproco; sm. dipendenza reciproca.  
**parasparopakāra** sm. assistenza reciproca.  
**parasparopakārin** sm. alleato.  
**parasparoptīdana** sn. insistenza o pressione reciproca.  
**paraspā** sm. protettore (RV; TB).  
**parasmaipada** sn. "parola per un altro", diatesi attiva.  
**parasmaipadin** agg. che prende le desinenze verbali della diatesi attiva.  
**parasmaibhāṣa** agg. che prende le desinenze della diatesi attiva; sf. (*ā*) "lingua per un altro", diatesi attiva.  
**parasva** sn. proprietà di un altro.  
**parasvagraha** sm. l'impossessarsi della proprietà di un altro.  
**pārasvat** sm. mulo selvatico (RV; AV; VS).

**parasvatva** sn. diritto di un altro.  
**parasvahaṛaṇa** sn. l'impossessarsi della proprietà di un altro.  
**parasvahṛt** agg. che si impossessa della proprietà di un altro.  
**parasvādāyin** agg. che si impossessa della proprietà di un altro.  
**parasvopajivika** agg. che vive sotto la proprietà di un altro, dipendente.  
**parasvopajivin** agg. che vive sotto la proprietà di un altro, dipendente.  
**parasvehā** sf. desiderio della proprietà di un altro.  
**parahaṃsa** sm. asceta dell'ordine più elevato, uomo religioso che ha sottomescolato tutti i suoi sensi alla meditazione astratta.  
**parahan** sm. "uccisore dei nemici", N. di un principe.  
**parahita** agg. amichevole, benevolo; sn. benessere di un altro.  
**parahitagrāntha** sm. N. di un'opera.  
**parahitarakṣita** sm. N. di un autore.  
**parāhitasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**pārah** avv. 1. lontano, via; 2. lungo, avanti.  
**parākā** sm. 1. distanza (RV); 2. N. di un *trivāra*; 3. N. di una penitenza religiosa (Mn; Yājñ); 4. tipo di malattia (L); 5. tipo di animale (L); agg. piccolo (L).  
**parākaraṇa** sn. il mettere in disparte, il trascurare.  
**parākāśa** sm. aspettativa o speranza remota.  
**parākāṭtāt** avv. a distanza (RV VIII, 81, 27).  
**parākṛ** vb. cl. 8 P. *parākṛoti*: mettere in disparte, trascurare.  
**parākṛta** agg. messo in disparte.  
**parākṛṣ** vb. cl. 1 P. *parākṛṣati*: tirare via.  
**parākṛṣṭa** agg. che denigra, che insulta.  
**parākṛ** vb. (solo ger. *parākṛtya*): 1. buttare via; 2. perdere, essere privato di.  
**parāktva** sn. il non tornare indietro.  
**parākṛpūṣī** sf. *Achyranthes Aspera*.  
**parākram** vb. cl. 1 P. *parākramati*, *parākramate*: 1. marciare in avanti, avanzare; 2. mostrare coraggio, eccellere, distinguersi; 3. girarsi indietro.  
**parākrama** sm. 1. attacco; 2. eroismo, coraggio, potere, forza, energia; 3. l'andare fuori o via; 4. N. di Viṣṇu; 5. N. di un guerriero dalla parte dei Kuru; 6. N. di un capo dei Vidyādharma.  
**parākramakesarin** sm. N. di un principe.  
**parākramajña** agg. che conosce la forza (di un nemico).  
**parākramabāhu** sm. N. di vari re a Ceylon.  
**parākramavat** agg. che mostra coraggio o forza, che esercita potere.  
**parākramin** agg. che mostra coraggio o forza, che esercita potere.  
**parākṛanta** agg. 1. valoroso, forte, energico; 2. intento a (loc.); sn. il mostrare potere o energia.

**parākrānti** sf. il marciare innanzi (?).

**parākrāntr** agg. che mostra coraggio, che esercita potere.

**parākṣip** vb. cl. 6 P. *Ā. parākṣipati, parākṣipate*: 1. gettare sopra; 2. capovolgere; 3. portare via.

**parākṣipta** agg. 1. rovesciato, capovolto.

**parākṣiptamanas** agg. che ha la mente rapita o mandata in estasi.

**parākhyā** vb. (solo pf. *parācakhyau*): vedere da lontano.

**parāga** sm. 1. polline di un fiore; 2. polvere; 3. polvere fragrante usata dopo il bagno; 4. sandalo; 5. eclissi di sole o di luna; 6. celebrità; 7. indipendenza; 8. N. di una montagna.

**parāgata** agg. 1. andato, partito (AV; ŚBr); 2. morto (AV; ŚBr); 3. venuto, arrivato; 4. coperto con, pieno di (in comp.).

**parāgantr** sm. colui che parte.

**parāgapuṣpa** sm. specie di *kadamba*.

**parāgam** vb. cl. 1 P. *parāgacchati*: 1. andare via, partire; 2. morire.

**parāgama** sm. arrivo o attacco di un nemico.

**parāgama** sm. 1. arrivo; 2. avanzata o invasione (di un nemico).

**parāgavat** agg. coperto di polline.

**parāgā** vb. cl. 3 P. *parājigati*: andare via, volare, scappare.

**parāgin** agg. coperto di polline.

**parāgdrś** agg. che ha gli occhi rivolti verso l'esterno.

**parāgvasu** agg. che tiene lontane le ricchezze.

**parāghātana** sn. luogo di esecuzione, mattatoio.

**parāṅkuśanātha** sm. N. di un autore.

**parāṅkuśapāñcaviṃśati** sf. N. di uno *stotra*.

**parāṅkuśapādrukāpañcaśat** sf. N. di uno *stotra*.

**parāṅkuśaṣṭaka** sn. N. di uno *stotra*.

**parāṅga** sn. 1. parte posteriore del corpo; 2. parte di ciò che segue.

**parāṅgada** sm. "che dà forma ad un altro", N. di Śiva.

**parāṅgava** sm. oceano.

**parānmanas** agg. che ha la mente o i pensieri rivolti all'indietro (AV).

**parācar** vb. cl. 1 P. *paracarati*: andare via, partire.

**parācita** sm. "nutrito da un altro", servo.

**parācintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**parācīkarma** sn. N. di un'opera sui riti funebri.

**parācīna** agg. 1. girato via, opposto, ostile (VS); 2. che è fuori da (BhP); 3. indifferente a (abl.), (MBh); 4. inadatto; prep. 1. via da, oltre (abl.), (ŚBr); 2. più di; 3. dopo (TS); avv. prima del tempo (L).

**parācīnarātra** sn. seconda metà della notte.

**parācais** avv. via (RV; AV).

**parājaya** sm. 1. l'essere privato di qualcosa; 2. l'essere conquistato; 3. conquista, vittoria; 4. l'andare via da, il disertare.

**parāji** vb. cl. 1 *Ā. parajayate*: 1. essere privato di, soffrire per la perdita di (acc.); 2. essere conquistato, soccombere; 3. sottomettersi a, essere sopraffatto da (abl.); 4. conquistare, vincere; 5. essere mancante di qualcosa.

**parājīit** sm. N. di un figlio di Rukmakavaca.

**parājīta** agg. 1. conquistato; 2. condannato per legge.

**parājīṣṇu** agg. 1. conquistato; 2. vittorioso, trionfante.

**parāñc** agg. 1. diretto verso, che va via o verso un luogo lontano; 2. distante, lontano da o fuori da (abl.), che non ritorna; 3. che ha qualcuno dietro, che è seguito; 4. che va dietro ad un altro, che segue (abl.); 5. rivolto verso il mondo più esterno (come i sensi); sn. corpo; avv. 1. fuori da; 2. verso il mondo esterno.

**parāñcana** sn. atto di distogliersi da qualcosa.

**parāñcin** agg. che non ritorna.

**parāñja** sm. 1. frantoio; 2. schiuma; 3. lama di coltello.

**parāña** sn. N. di un *sāman*.

**parāñvṛta** agg. andato o volato via.

**parāñi** vb. cl. 1 P. *Ā. parāñayati, parāñayate*: condurre via o indietro.

**parāñutti** sf. espulsione.

**parāñud** vb. cl. 6 P. *Ā. parāñudati, parāñudate*: spingere via, bandire.

**parātamsa** sm. l'essere spinto via.

**parātarām** avv. più lontano (RV).

**parātta** agg. ceduto.

**parātpara** agg. 1. superiore al meglio; 2. più vecchio del vecchio.

**parātparaguru** sm. maestro del maestro del maestro di un maestro.

**parātpriya** sm. specie di zucca.

**parātman** sm. Spirito Supremo; agg. che considera il corpo come l'anima.

**parātras** vb. (solo caus. aor. *parātītrasat*): portare via.

**parātrīṃśikā** sf. N. di un'opera.

**parādadi** agg. consegnato (RV).

**parādana** sm. cavallo di razza persiana.

**parādā** vb. cl. 3 P. *parādādāti*: 1. rinunciare a, cedere; 2. dare in cambio di; 3. escludere da.

**parādāna** sn. consegna (VS).

**parādīs** vb. (solo pf. *parādīdeṣa*): rimuovere.

**parādṛś** vb. cl. 1 P. *parādarśati*: percepire, scorgere.

**parādevī** sf. un tipo di forma di Devī.

**parādevīrahasyatantra** sn. N. di un'opera.

**parādrū** vb. cl. 1 P. *parādravati*: scappare via, fuggire da.

**parādhāv** vb. cl. 1 P. *parādhāvati*: correre, scappare via.

**parādhi** sm. sf. 1. il soffrire di altri; 2. il cacciare.

**parādhina** agg. 1. sottomesso al volere di un altro; 2. interamente impegnato in.

**parādhinatā** sf. dipendenza da un altro, sottomissione.

**parādhinatva** sn. dipendenza da un altro, sottomissione.

**parādhmā** vb. cl. 1 P. *parādhmati*: soffiare via.

**parānanda** sm. N. di un autore.

**parānandapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**parānasā** sf. trattamento medico.

**parānika** sm. armata ostile.

**parānta** sm. 1. "fine ultima", morte; 2. "colui che vive ad una distanza remota", N. di un popolo.

**parāntaka** sm. frontiera; sm. pl. N. di un popolo.

**parānna** sn. cibo di un altro.

**parānnaparipuṣṭatā** sf. il vivere del cibo di un altro.

**parānnaḥojin** agg. che mangia il cibo di un altro; sm. servo.

**parāpa** agg. (posto) da dove si è ritirata l'acqua.

**parāpat** vb. cl. 1 P. *parāpatati*: 1. volare via, partire; 2. mancare; 3. volare o precipitarsi avanti; 4. arrivare.

**parāpara** agg. remoto e vicino, precedente e successivo (come causa ed effetto), precedente e posteriore (nel tempo), più alto e più basso, migliore e peggiore; sm. Guru di una classe intermedia; sn. 1. log. insieme di proprietà in una piccola classe inclusa nella classe più grande o generica; 2. *Grewia Asiatica*.

**parāparaguru** sm. 1. Guru di una classe intermedia; 2. N. della dea Durgā.

**parāparajña** agg. che conosce ciò che è remoto e prossimo.

**parāparatā** sf. 1. grado più alto e più basso; 2. stato assoluto e relativo; 3. anteriorità e posteriorità; 4. stato di essere sia un genere che una specie.

**parāparatādrṣṭārtha** agg. che conosce la reale natura di ciò che è remoto e di ciò che è prossimo.

**parāpareṣa** sm. "Signore di ciò che è remoto e di ciò che è prossimo", N. di Viṣṇu.

**parāparaitṛ** agg. che va dopo un altro (all'altro mondo).

**parāpavana** sn. il pulire, il togliere via per purificazione.

**parāpaś** vb. cl. 4 P. *parāpaśyati*: guardare da lontano, vedere o scorgere a distanza.

**parāpātam** avv. con il volare via (MaitrS).

**parāpātin** agg. 1. che vola via; 2. che si perde.

**parāpātuka** agg. che abortisce (TS).

**parāpūr** sf. grande corpo (VS).

**parāpū** vb. cl. 9 P. *parāpunāti*: purificare.  
**parāpūjā** sf. N. di un'opera.  
**parāpṛṣṭhībḥūtvā** avv. con il dorso girato.  
**parāpravesikā** sf. N. di un'opera.  
**parāprasādamantra** sm. N. di un tipo di preghiera mistica.  
**parābhāva** sn. N. di due *sāman*.  
**parābhavā** sm. 1. dissoluzione; 2. separazione (R); 3. umiliazione, mortificazione; 4. disprezzo, offesa; 5. distruzione, rovina (ŚBr; MBh); 6. N. del quarantesimo anno nel ciclo di Giove, comprendente sessanta anni.  
**parābhavapada** sn. oggetto di disprezzo.  
**parābhava** sm. 1. sconfitta; 2. umiliazione, disprezzo.  
**parābhāvana** sn. soppressione.  
**parābhāvuka** agg. vicino al declino.  
**parābhū** vb. cl. 1 P. *parābhavati*: 1. perire, scomparire, soccombere; 2. sopraffare; 3. ferire; caus. *bhāvayati*: 1. distuggere; 2. (Ā.) svanire, subire una perdita.  
**parābhūti** sf. sconfitta, umiliazione.  
**parābhṛta** agg. messo in disparte, nascosto (RV; AV).  
**parāmarśa** sm. 1. l'impossessarsi di qualcosa; 2. il tendere (un arco); 3. violazione, attacco; 4. malattia; 5. ricordo; 6. il riferirsi a; 7. riflessione, considerazione, giudizio; 8. log. inferenza, conclusione tratta dall'analogia o dall'esperienza; 9. N. di un'opera.  
**parāmarśakaryākāraṇabhāvavicāra** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśakarāpakṣatāvāda** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśagrantha** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśagrantharahasya** sn. N. di un'opera.  
**parāmarśaṭṭippani** sf. N. di un'opera.  
**parāmarśana** sn. 1. l'impossessarsi di qualcosa; 2. considerazione.  
**parāmarśapūrvapakṣagranthaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**parāmarśapūrvapakṣagranthakroḍa** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśapūrvapakṣagranthadīdhitīṭikā** sf. N. di un'opera.  
**parāmarśapūrvapakṣagranthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśapūrvapakṣagranthavivecana** sn. N. di un'opera.  
**parāmarśapūrvapakṣagranthānugama** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśapūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera.  
**parāmarśarahasya** sn. N. di un'opera.  
**parāmarśavāda** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśavicāra** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśasiddhānthagranthaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**parāmarśasiddhānthagranthakroḍa** sm. N. di un'opera.

**parāmarśasiddhānthagranthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśasiddhānthavivecana** sn. N. di un'opera.  
**parāmarśasiddhānthārahasya** sn. N. di un'opera.  
**parāmarśasiddhānthāloka** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśahetutāvicāra** sm. N. di un'opera.  
**parāmarśin** agg. che chiama o porta alla mente.  
**parāmi** vb. (vl. *parāmi*), (solo fut. *parāmeṣyāt*): ritornare.  
**parāmukha** agg. 1. che ha la faccia girata; 2. che vola via da; 3. opposto, ostile a, che evita (loc., gen., acc con *prati* o in comp.); 4. sfavorevole; sm. formula magica pronunciata sulle armi; sn. il respingere, l'essere avverso.  
**parāmukhatā** sf. il respingere, l'essere avverso.  
**parāmukhatva** sn. il respingere, l'essere avverso.  
**parāmukhaya** vb. den. P. *parāmukhayati*: girarsi indietro o via.  
**parāmukhikṛ** vb. cl. 8 P. *parāmukhikaroti*: fare in modo che qualcuno giri la faccia.  
**parāmukhībḥū** vb. cl. 1 P. *parāmukhībhavati*: 1. diventare ostile; 2. darsi alla fuga; 3. ritirarsi.  
**parāmukhībḥūta** agg. ostile a, sfavorevole.  
**parāmṛta 1** sn. "il miglior nettare", pioggia.  
**parāmṛta 2** agg. che è oltre la morte (non più soggetto alla morte).  
**parāmṛṣ** vb. cl. 6 P. *parāmṛṣati*: 1. impossessarsi di, toccare, tenere; 2. trattare brutalmente, violare; 3. riferirsi a (acc.); 4. considerare, decidere; pass. *parāmṛṣyate*: 1. essere toccato; 2. riferirsi.  
**parāmṛṣṭa** agg. 1. preso, toccato, trattato brutalmente; 2. riconsiderato; 3. sopportato.  
**parāyaṇa** sn. 1. fine, ultimo rifugio; 2. oggetto o argomento principale; 3. sommario, riassunto (ŚBr; MBh); 4. med. medicina universale (Car); 5. ordine religioso; 6. il fare di una cosa il proprio argomento principale, impegno (Mn); agg. 1. violento, forte (MBh); 2. principale (MBh); 3. dipendente da (gen.), (R); 4. che conduce a (gen.), (MBh); sm. N. di un allievo di Yājñavalkya.  
**parāyaṇavat** agg. che occupa il punto principale.  
**parāyāti** sm. colui che va via (RV IX, 91, 7).  
**parāyatta** agg. 1. che dipende da un altro; 2. ifc. interamente sottomesso a.  
**parāyana** sn. l'andare via, partenza, fine.

**parāyā** vb. cl. 2 P. *parāyāti*: andare via.  
**parāyus** sm. "uno che ha raggiunto l'età più elevata o cento anni", N. di Brahmā.  
**parārahasya** sn. N. di un'opera.  
**parāri** avv. nel penultimo anno.  
**parāritna** agg. proprio del penultimo anno.  
**parārika** sm. porro.  
**parāru** sm. *Momordica Charantia*.  
**parārūka** sm. pietra, roccia.  
**parārtha** sm. 1. vantaggio o interesse più alto; 2. oggetto importante; 3. rapporto sessuale; 4. vantaggio o interesse di un altro; agg. 1. che ha un altro oggetto; 2. disegnato per un altro; 3. dipendente da qualcos'altro.  
**parārthacara** agg. intento al benessere di un altro.  
**parārthacaryā** sf. cura per il benessere di un altro.  
**parārthaniṣṭha** agg. fissato nel dio supremo.  
**parārthavādin** agg. che parla per un altro, mediatore.  
**parārthin** agg. che si sforza di ottenere il dio supremo.  
**parārdhā** sm. 1. lato più remoto o opposto (MBh); sm. sn. 1. numero più alto (VS; TS; MBh); 2. numero di giorni mortali corrispondenti a cinquanta anni della vita del Brahmā.  
**parārdhaka** sm. sn. metà di qualcosa.  
**parārdhyā** agg. 1. che è sul lato (o metà) più remoto (ŚBr); 2. che ha il numero più alto possibile; 3. più alto nel grado o nella qualità, migliore (ChUp; MBh); 4. migliore di (abl.); sn. massimo.  
**parārbuda** sm. specie di lucciola.  
**parāvac** vb. cl. 2 P. *parāvakti*: contraddire.  
**parāvājñā** sf. insulto di un altro.  
**parāvāt** agg. che offre beatitudine.  
**parāvāt** sf. distanza (RV; AV).  
**parāvata** sm. *Grewia Asiatica*.  
**parāvada** vb. cl. 1 P. *parāvadati*: allontanare parlando o recitando.  
**parāvadh** (solo aor. *parāvadhī*): calpestore.  
**parāvap** vb. cl. 1 P. *parāvapati*: mettere da parte, rimuovere.  
**parāvam** vb. cl. 1, 2 P. *parāvamati*, *parāvamiti*: vomitare via.  
**parāvāra** agg. 1. distante e vicino; 2. più remoto e più recente; 3. precedente e successivo; 4. più alto e più basso; 5. che comprende tutto; 6. tramandato dai tempi più antichi ai tempi più recenti; sm. pl. antenati e discendenti; sn. 1. ciò che è distante e vicino; 2. causa ed effetto; 3. intera estensione di un'idea; 4. totalità; 5. universo.  
**parāvārajña** agg. che conosce o che vede sia ciò che è distante sia ciò che è vicino, oppure sia il passato che il futuro.

**parāvaradrś** agg. che conosce o che vede sia ciò che è distante sia ciò che è vicino, oppure sia il passato che il futuro.

**parāvaravid** agg. che conosce o che vede sia ciò che è distante sia ciò che è vicino, oppure sia il passato che il futuro.

**parāvaravibhāgavid** agg. che conosce la differenza tra ciò che è distante e ciò che è vicino o tra il passato e il futuro.

**parāvareśa** sm. N. di Viṣṇu.

**parāvartana** sm. 1. il tornare indietro o il girarsi intorno; 2. scambio, baratto; 3. giur. revoca di una sentenza; 4. restituzione.

**parāvartana** sn. il tornare indietro o il girarsi intorno.

**parāvartin** agg. 1. che si gira indietro; 2. che si mette in fuga.

**parāvartya** agg. 1. che deve tornare indietro; 2. che deve essere scambiato o restituito.

**parāvartyavyavahāra** sm. giur. appello.

**parāvalg** vb. cl. 1 Ā. *parāvalgate*: saltare via.

**parāvāsathasāyin** agg. che dorme nella casa di un altro.

**parāvāsu** agg. che sta lontano dalle ricchezze (ŚBr); sm. 1. N. del quarantesimo anno del ciclo di Giove; 2. N. di un Gandharva (BhP); 3. N. di un figlio di Raibhya (MBh).

**parāvah** vb. cl. 1 P. *parāvahati*: 1. portare via; 2. portare a (dat.).

**parāvaha** sm. N. di uno dei sette venti.

**parāvā** vb. cl. 2 P. *parāvāti*: soffiare via, rimuovere soffiando.

**parāvākā** sm. contraddizione (AV).

**parāviddha** sm. N. di Kṛṣṇa o Kubera.

**parāvṛkta** agg. gettato via, rigettato (RV).

**parāvṛj** 1 vb. cl. 7 P. *parāvṛjakti*: 1. girare la testa; 2. fuggire da; 3. contorcere; 4. rimuovere, abbandonare.

**parāvṛj** 2 sm. miserabile.

**parāvṛt** 1 vb. cl. 1 Ā. *parāvartate*: 1. girarsi indietro o intorno (intr.), ritornare; 2. desistere da (abl.); caus. *parāvartayati*: 1. girarsi intorno (tr.); 2. far ritornare.

**parāvṛt** 2 sm. N. di un figlio di Rukmakavaca.

**parāvṛtta** agg. 1. girato, ritornato, allontanato da (abl.); 2. sparito; 3. che rotola; 4. scambiato; 5. revocato; 6. restituito.

**parāvṛtti** sf. 1. il girarsi intorno o il tornare indietro; 2. scambio; 3. revoca di una sentenza; 4. restituzione di una proprietà; 5. il non avere effetto, l'essere privo di conseguenze.

**parāvedī** sf. N. di un mattone che forma l'altare sacrificale.

**parāvyaadh** vb. cl. 4 P. *parāvīdhyati*: 1. scappare o fuggire da; 2. colpire, attaccare.

**parāvyaādha** sm. lancio di una pietra.

**parāśakti** sf. un tipo di forma di Śakti.

**parāśarā** sm. 1. distruttore (RV; AV); 2. animale selvatico; 3. N. di un figlio di Vasiṣṭha o di un figlio di Śakti; 4. N. di un figlio di Kuṭhumi (VP); 5. N. dell'autore di un noto codice di leggi; 6. N. di vari scrittori.

**parāśarakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**parāśaratantra** sn. N. di un'opera.

**parāśaradharmā** sm. N. di un'opera.

**parāśarapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**parāśaramādhaviya** sn. N. di un'opera.

**parāśaravamśavarṇana** sn. N. di un'opera.

**parāśaravijaya** sm. N. di un'opera.

**parāśarasamhitā** sf. N. di un'opera.

**parāśarasampāta** sm. N. di un'opera.

**parāśarasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**parāśarasūtravṛtti** sf. N. di un'opera.

**parāśarasṃpti** sf. N. di un'opera.

**parāśarasṃptisamgraha** sm. N. di un'opera.

**parāśaropapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**parāśareśvara** sm. N. di un *liṅga*.

**parāśareśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**parāśas** sf. calunnia, imprecazione.

**parāśātayitr** sm. distruttore.

**parāśīrṇa** agg. distrutto.

**parāśī** vb. cl. 9 P. *parāśīṃti*: distruggere.

**parāśraya** sm. 1. dipendenza da altri; 2. rifugio dai nemici; agg. che si appoggia ad altri, dipendente da altri; sf. (*ā*) pianta parassita.

**parāśvas** vb. (solo ger. *parāśvasya*): avere fiducia in (loc.).

**parāś** vb. cl. 4 P. *parāśyati*: 1. gettare via; 2. mettere da parte; 3. esporre (un neonato), abbandonare, lasciare.

**parāśa** sm. distanza coperta da qualcosa che è stato lanciato.

**parāśaṅga** sm. fedele a (in comp.).

**parāśana** sn. uccisione, massacro.

**parāśikta** agg. 1. gettato via; 2. messo in disparte; 3. reso inutile.

**parāśic** vb. cl. 6 P. *parāśīncati*: gettare via, mettere da parte, rimuovere.

**parāśin** agg. che misura la distanza di qualcosa che è stato lanciato.

**parāśisiṣu** agg. 1. che vuole andare via; 2. desideroso di lanciare o mandare; 3. che vuole vincere o sopraffare.

**parāśu** agg. 1. il cui spirito vitale è partito; 2. morto.

**parāśukaraṇa** agg. che uccide.

**parāśutā** sf. morte.

**parāśutva** sn. morte.

**parāśū** vb. cl. 6 P. *parāśuvati*: tenere lontano, far fuggire.

**parāśṛ** vb. cl. 1 P. *parāśarati*: avvicinarsi.

**parāśṛj** vb. cl. 6 P. *parāśṛjati*: dare via.

**parāśedha** sm. arresto.

**parāśkandin** sm. "che assale gli altri", ladro.

**parāśta** agg. 1. rifiutato; ripudiato; 2. sconfitto.

**parāstambh** vb. cl. 9 P. *parāstabhñāti*: 1. trattenere; 2. ritardare.

**parāstotra** sn. N. di un'opera.

**parāśya** agg. (vl. *parāśyā*) che deve o può essere gettato via.

**parāha** sm. giorno successivo.

**parāhata** 1 agg. assalito, attaccato da un altro.

**parāhata** 2 agg. 1. dissodato, coltivato (detto della terra); 2. rifiutato, allontanato; 3. contraddetto.

**parāhati** sf. contraddizione.

**parāhan** vb. cl. 2 P. *parāhanti*: 1. scagliare; 2. abbattere; 3. toccare, sentire, andare a tastoni.

**parāhā** vb. cl. 3 Ā. *parājihīte*: 1. abbandonare; 2. evitare (acc.).

**parāhṛta** agg. portato via, rimosso.

**parāhṇa** sm. pomeriggio.

**pāri** avv. 1. in giro, attorno, intorno, tutt'intorno; 2. pienamente, abbondantemente, riccamente (spec. iic. per esprimere completezza o grado elevato), (RV); 3. contrario, opposto a, nella direzione di, verso, a (RV; AV); 4. oltre, più che (AV); 5. dalla parte di; 6. successivamente, diversamente; 7. (abl.) da, via da, fuori di (RV; AV); 8. all'infuori di, eccetto; 9. in seguito all'errore di (MBh); 10. in conseguenza, a causa o per amore di (RV; AV); 11. secondo (RV); prep. (acc.) circa (nel tempo e nello spazio), (RV; AV).

**parimśā** sm. parte migliore di (gen.), (RV).

**parikath** vb. P. *parikathayati*: menzionare, chiamare, nominare.

**parikathā** sf. racconto o narrazione di carattere religioso.

**parikandala** agg. che abbonda di, pieno di (in comp.).

**parikamp** vb. caus. P. *parikampayati*: far tremare, agitare.

**parikampa** sm. timore, grande paura o terrore.

**parikampin** agg. che trema violentemente.

**parikara** agg. che aiuta o assiste; sm. (īf. sf. *ā*) 1. servitori, cerchia, seguito, corteo (sg. e pl.), (MBh); 2. moltitudine, abbondanza; 3. circonferenza, zona, cintura (spec. cintura per sostenere un indumento); 4. dram. suggerimento velato o indiretto di eventi imminenti in una trama, germe del *bīja*; 5. ret. figura un tipo di in cui diversi epiteti o aggettivi significativi sono impiegati l'uno dopo l'altro per rafforzare un'affermazione.

**parikarabandha** sm. il legarsi una cintura per cominciare un'opera.

**parikarabhūta** agg. strumentale.

**parikaravijaya** sm. N. di un'opera.

**parikarāśloka** sm. 1. verso ausiliare; 2. discrimine, giudizio.

**parikarita** agg. accompagnato da (str.).

**parikarkaṣa** agg. molto ruvido.

**parikartana** agg. che taglia a pezzi (MBh); sn. 1. il tagliare, il tagliare via o fuori, incisione circolare; 2. dolore acuto e lancinante (spec. al retto).

**parikartikā** sf. dolore acuto e lancinante (spec. al retto).

**parikartṛ** sm. sacerdote che officia la cerimonia nuziale per un fratello più giovane il cui fratello maggiore non è ancora sposato.

**parikarmakathā** sf. preghiera (?).

**parikarman** sm. servitore, assistente; sn. 1. servizio, venerazione, adorazione; 2. il preparare, il dipingere o il profumare il corpo (spec. dopo il bagno), (MBh); 3. il pulire a fondo, purificazione; 4. preparazione (cfr. *parikara*); 5. computo o operazione aritmetici.

**parikarmanmakathā** sf. preghiera.

**parikarmaya** vb. den. P. *parikarmayati*: 1. ungere, decorare, adornare; 2. rendere pronto.

**parikarmāṣṭaka** sn. N. delle otto regole fondamentali dell'aritmetica (i.e. addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevazione al quadrato, estrazione della radice quadrata, elevazione al cubo, estrazione della radice cubica).

**parikarmita** agg. preparato, messo in ordine.

**parikarmin** agg. che abbellisce, che decora; sm. assistente, servitore, schiavo.

**parikarmaita** agg. sistemato, disposto, messo in ordine.

**parikarṣa** sm. il trascinare intorno (MBh).

**parikarṣaṇa** sn. 1. il trascinare intorno (MBh); 2. cerchio.

**parikarṣita** agg. trascinato intorno, tormentato, torturato (R).

**parikarṣin** agg. che trascina via, che porta in giro (per luoghi diversi), (R); sm. N. di un maestro.

**parikal 1** vb. cl. 10 P. *parikālayati*: sospingere, cacciare, perseguitare (MBh; R).

**parikal 2** vb. cl. 10 P. *parikalayati*: 1. afferrare, prendere possesso di; 2. inghiottire, divorare; 3. osservare, considerare come.

**parikalayitr** agg. che circonda, che accerchia.

**parikalkana** sn. falsità, inganno (cfr. *kalkana*).

**parikalpa** sm. illusione.

**parikalpana** sn. il fissare, lo stabilire, il riuscire, il fare, l'inventare, il provvedere, il dividere, il distribuire; sf. (*ā*) 1. il fare, il formare, l'assumere; 2. il contare, calcolo.

**parikalpita** agg. 1. stabilito, deciso; 2. fissato su, scelto, desiderato per, sperato, fatto, creato, immaginato, inventato, riuscito, sistemato, distribuito, diviso (MBh).

**parikalpya** agg. 1. che deve essere disposto; 2. che deve essere calcolato.

**parikāṅkṣita** sm. devoto, asceta religioso.

**parikātara** agg. molto timido o molto codardo.

**parikāyana** sm. pl. N. di una scuola.

**parikālita** agg. perseguitato, ostinato (MBh).

**parikāsana** sn. tosse frequente.

**parikirāṇa** sn. il cospargere o lo sparpagliare intorno.

**parikīrṇa** agg. disseminato, diffuso, sparpagliato intorno, circondato, affollato (MBh).

**parikīrt** vb. cl. 10 P. *parikīrtayati*: 1. proclamare in ogni parte, annunciare; 2. celebrare, pregare; 3. dichiarare; 4. nominare.

**parikīrtana** sn. 1. il proclamare, l'annunciare; 2. il parlare di; 3. il nominare.

**parikīrtita** agg. proclamato, annunciato, gloriosi di, detto, chiamato (MBh).

**parikup** vb. cl. 4 P. *parikupyati*: divenire molto mosso o agitato, essere in collera, essere molto arrabbiato (MBh); caus. *parikopayati*: eccitare violentemente, rendere furente.

**parikupita** agg. molto eccitato, molto arrabbiato, furibondo.

**parikūṭa** sm. 1. N. di un demone-serpente; 2. barriera davanti alla porta di una città.

**parikūla** sn. prob. pezzo di terra che si estende sulla riva.

**parikṛ** vb. cl. 8 P. *parikaroti*: 1. circondare (MBh); 2. sorreggere.

**parikṛt 1** vb. cl. 6 P. *parikṛtati*: 1. tagliare intorno, ritagliare, tagliare via (AV; R); 2. escludere da (abl.).

**parikṛt 2** vb. (solo ppres. *Ā. parikṛtyamāna*): avvolgere (AV).

**parikṛta** agg. circondato (MBh).

**parikṛtta** agg. tagliato intorno, ritagliato, tagliato via.

**parikṛś** vb. cl. 10 P. *parikarṣayati*: molestare, affliggere.

**parikṛśa** agg. molto magro, emaciato, deperito.

**parikṛśatva** sn. taglia snella.

**parikṛṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. parikarṣati, parikarṣate*: 1. trainare o trascinare intorno (MBh); 2. guidare (un'armata), (R); 3. regnare, governare, essere padrone di (acc.), (MBh); 4. molestare, affliggere (MBh); 5. ponderare, riflettere costantemente su (acc.); 6. (*P. parikṛṣati*) tracciare o fare solchi, arare; 6. disegnare un cerchio; caus. *parikarṣayati*: 1. trascinare avanti e indietro, tormentare, affliggere, vessare, angosciare; 2. portare (come una nutrice).

**parikṛṣṭa** sm. N. di un maestro.

**parikṛ** vb. cl. 6 P. *parikirati*: 1. cospargere o sparpagliare intorno; 2. mettere, imporre, assestare a (loc.).

**parikṛp** vb. cl. 10 P. *parikalpayati*: 1. fissare, stabilire, determinare, destinare a (acc., *artham* ifc., loc. o inf. con senso pass.), (MBh); 2. scegliere; 3. eseguire, adempiere, compiere, riuscire, sistemare, fare; 4. distribuire, dividere (MBh); 5. ammettere o invitare a (loc.), (MBh); 6. supporre, presupporre.

**parikṛpta** agg. distribuito, sparpagliato, trovato qui e là (MBh).

**parikopa** sm. rabbia violenta, collera.

**parikopita** agg. grandemente eccitato, molto arrabbiato (MBh).

**parikrand** vb. (solo caus. aor. *paryacikradat*): urlare o emettere un rumore intorno (acc.), (RV).

**parikram** vb. cl. 1 P. *parikramati* o *parikrāmati* (ra. *Ā. parikramate* o *parikrāmate*): 1. andare o camminare intorno o in giro, girare attorno a, errare sopra, camminare attraverso, visitare (acc.), (RV); 2. andare oltre, scappare; 3. superare, oltrepassare (R); intens. *paricāṅkramati*: muoversi o camminare intorno eternamente.

**parikrama** sm. 1. l'errare intorno, il girare attorno a, il camminare attraverso, il pervadere (MBh); 2. (vl. *parākrama*) transizione; 3. il seguire il corso di un fiume dalla sua sorgente giù alla sua foce e quindi sull'altra sponda di nuovo alla sua sorgente; 4. successione, serie, ordine; 5. rimedio, medicina.

**parikramaṇa** sn. il camminare o l'errare intorno.

**parikramasaha** sm. "che partorisce correndo intorno", capra.

**parikraya** sm. 1. il cedere al prezzo di; 2. ricompensa, salario; 3. riscatto, il rompere; 4. pace ottenuta con il denaro.

**parikrayaṇa** sn. l'assumere, l'impegnare.

**parikrānta** agg. camminato intorno, calpestato, proceduto; sn. luogo calpestato, orme, tracce (R).

**parikrānti** sf. il muoversi intorno, rivoluzione.

**parikrāmitaka** sn. il camminare intorno.

**parikriyā** sf. 1. il circondare, il cingere, il trincerare; 2. l'assistere, il prendersi cura di (in comp.); 3. esercizio, pratica, godimento; 4. dram. illusione riguardo a un'azione futura.

**parikri 1** vb. cl. 9 *Ā. parikrīṇite*: 1. acquistare, comprare, barattare, guadagnare, acquisire (AV); 2. impiegare, impegnare per un salario stabilito; 3. (solo p. *Ā. parikrīṇāna*): ricompensare, remunerare.

**parikri 2** sm. N. di un Ekāha.

**parikriḍ** vb. cl. 1 *Ā. parikriḍate*: divertirsi.

**parikrita** agg. acquisito, comprato, impiegato (MBh).



**parikrudh** vb. cl. 4 P. *parikrudhyati*: andare su tutte le furie, arrabbiarsi (R).

**parikruś** vb. cl. 1 P. *parikrośati*: andare in giro piangendo, gemere, lamentarsi (MBh; R).

**parikruṣṭa** agg. lamentatosi; sn. lamento fatto con (str.), (R).

**parikrośā** sm. "urlatore", prob. N. di un demone (RV I, 29, 7).

**pariklam** vb. cl. 1, 4 P. *pariklāmati*, *pariklamyati*: essere sposato o esausto.

**pariklānta** agg. molto stanco, sposato, esausto (MBh).

**pariklinna** agg. molto bagnato, eccessivamente inumidito o umido (R).

**parikliś** vb. cl. 4 P. *parikliśyati*, *parikliśyate*: 1. soffrire, provare dolore, essere afflitto o vessato (MBh; R); 2. (solo ger. *parikliśya*) far soffrire, tormentare, vessare, molestare (R).

**parikliśa** sm. (?) vessazione, afflizione.

**parikliṣṭa** agg. molto vessato o preoccupato, addolorato, molestato, afflitto, esaurito (MBh; R); sn. (vl. *parikleśa*) pena, dolore, angoscia, fatica; avv. con difficoltà o riluttanza, in maniera restia.

**parikleda** sm. umidità (MBh).

**parikledin** agg. che bagna o bagnato.

**parikleśa** sm. pena, dolore, angoscia, fatica (MBh).

**parikleṣṭr** sm. tormentatore, torturatore (MBh).

**parikvaṇana** agg. che risuona forte, ad alta voce.

**parikvath** vb. cl. 1 P. *parikvathati*: diventare bollente.

**parikṣata** agg. ferito, colpito, lesa, ucciso (MBh).

**parikṣatavrata** agg. che ha rotto il proprio voto.

**parikṣati** sf. il ferire, offesa, punizione.

**parikṣaya** sm. lo scomparire, il cessare, dissoluzione, decadimento, distruzione, perdita, rovina, fine (MBh).

**parikṣar** vb. cl. 1 P. *parikṣarati*: 1. far scorrere intorno (in un flusso), (RV); 2. concedere scorrendo in un flusso (RV).

**parikṣal** vb. cl. 10 P. *patikṣālayati*: sciacquare, risciacquare, rimuovere lavando.

**parikṣavā** sm. lo starnutire frequente o malaugurato (AV).

**parikṣā** sf. creta, fango, sporcizia.

**parikṣāna** agg. bruciacchiato o carbonizzato.

**parikṣāma** agg. eccessivamente emaciato, rinsecchito, diminuito.

**parikṣālana** sn. acqua per lavare.

**parikṣi 1** vb. cl. 5 P. *parikṣiṇoti*: distruggere; pass. *parikṣiyate*: consumarsi, deperire, divenire esausto.

**parikṣi 2** vb. cl. 2 P. *parikṣeti*: abitare intorno (acc.).

**parikṣit** agg. che dimora o che si diffonde intorno, che circonda, che si estende

(come Agni, cielo e terra), (RV; AV); sm. 1. N. di un antico re (figlio di Abhimanyu e padre di Janamejaya), (MBh); 2. N. di un figlio di Kuru e padre di un altro Janamejaya; 3. N. di un figlio di Avikṣit e fratello di Janamejaya (MBh); 4. N. di un re di Ayodhyā (MBh).

**parikṣip** vb. cl. 6 P. *parikṣipati*: 1. scagliare sopra o oltre (R); 2. porre, posare o avvolgere intorno; 3. gettare intorno, circondare, accerchiare, abbracciare (MBh; R); 4. gettare dentro, mettere dentro o fissare in (loc.), (MBh); 5. gettare via, dilapidare (p.e. un tesoro).

**parikṣipta** agg. 1. gettato, gettato intorno, sparpagliato, circondato, sparso (MBh; R); 2. lasciato, abbandonato.

**parikṣiṇa** agg. 1. svanito, scomparso, deperito, esaurito, diminuito, rovinato, perduto, distrutto; 2. giur. insolvente (MBh).

**parikṣiḅa** agg. ubriaco, totalmente inebriato.

**parikṣiḅa** agg. ubriaco, totalmente inebriato.

**parikṣepa** sm. 1. il gettare intorno, il muoversi avanti e indietro; 2. il circondare, l'accerchiare, l'essere circondato (MBh); 3. conferenza, estensione; 4. l'abbandonare, il lasciare.

**parikṣepaka** agg. ifc. ricoperto con.

**parikṣepin** agg. chi o ciò che sparpaglia o distribuisce.

**parikhacita** agg. cosparso con o intarsiato con (in comp.).

**parikhāṇḍaya** vb. den. P. *parikhāṇḍayati*: rendere piccolo, rompere, sconfiggere.

**parikhan** vb. (solo ger. *parikhāya*): scavare intorno, dissodare.

**parikhā** sf. 1. (una volta ifc. *parikha*) fossato, fosso, fossa o fosso intorno ad una città o ad un fortino (riferito anche al mare che circonda la terra), (MBh); 2. N. di un villaggio nella regione settentrionale.

**parikhāta** agg. scavato intorno; sm. solco (lasciato dalle ruote), carreggiata.

**parikhāsthita** agg. impenetrabile, sicuro (MBh).

**parikhid** vb. cl. 4 P. *parikhidyati*: essere angosciato o afflitto, sentirsi inquieto; caus. *parikhedyati*: turbare, affliggere, distruggere.

**parikhinna** agg. angosciato, afflitto, esaurito (MBh; R).

**parikhikṛta** agg. fatto in un fossato o in un fosso.

**parikheda** sm. (ifc. sf. *ā*) stanchezza, fatica, esaurimento (MBh).

**parikhedita** agg. afflitto, esaurito, rovinato, distrutto.

**parikhyā** vb. cl. 2 P. *parikhyāti*: 1. guardare intorno, guardare verso, percepire (RV); 2. osservare, giudicare, conside-

rare (MBh; R); 3. trascurare, non tenere conto di (RV); pass. *parikhyāyate*: essere percepito (ChUp).

**parikhyāta** agg. 1. considerato come, che passa per; 2. chiamato, nominato; 3. celebre, famoso (MBh; R).

**parikhyāti** sf. fama, reputazione.

**pariga** agg. che gira, che circonda.

**parigaṇ** vb. cl. 10 P. *parigaṇayati*: 1. contare, sommare completamente, accertare tramite calcolo; 2. calcolare, computare, considerare, riflettere.

**parigaṇa** sm. sn. casa.

**parigaṇana** sn. enumerazione completa, calcolo o rendiconto accurati.

**parigaṇanā** sf. enumerazione completa, calcolo o rendiconto accurati.

**parigaṇaniya** agg. che deve essere enumerato completamente o stabilito accuratamente.

**parigaṇita** agg. enumerato, calcolato, contato.

**parigaṇitin** agg. che ha ben considerato qualche cosa.

**parigaṇya** agg. che deve essere enumerato completamente o stabilito accuratamente.

**parigata** agg. 1. girato o penetrato, circondato, attorniato (MBh; R); 2. pieno, padrone di, visitato da, afflitto da (str. o in comp.); 3. diffuso, sparso; 4. deceduto, morto; 5. esperito, conosciuto, appreso da (abl.); 6. dimenticato; 7. ottenuto; 8. messo in movimento, fatto con sforzo, esercitatosi, fatto, frequentato.

**parigatārtha** agg. informato su o che ha familiarità con qualche cosa.

**parigad** vb. (solo inf. *parigaditum*): descrivere, riferire, raccontare.

**parigadhītā** sf. saldamente abbracciata (RV I, 126, 6).

**parigantavya** agg. che deve essere preso o ottenuto.

**parigam** vb. cl. 1 P. *parigacchati*: 1. girare, andare in giro o penetrare, girare intorno a, circondare, recitare (RV); 2. giungere ad uno stato o condizione, ottenere, raggiungere (acc.), (MBh); caus. *parigamayati*: far girare, passare o trascorrere (il tempo).

**parigama** sm. 1. il girare, il circondare; 2. il conoscere, l'accertare, il prendere parte a, occupazione con (in comp.); 3. il diffondersi, l'estendersi; 4. l'ottenere.

**parigamana** sn. 1. il girare, il circondare; 2. il conoscere, l'accertare, il prendere parte a, occupazione con (in comp.); 3. il diffondersi, l'estendersi; 4. l'ottenere.

**parigamita** agg. portato, condotto, guidato, passato, trascorso (p.e. il tempo).

**parigamya** agg. accessibile, a cui è possibile girare intorno.

**parigarj** vb. cl. 1 P. *parigarjati*: urlare, gridare, sgridare (R).

**parigarvita** agg. molto orgoglioso o arrogante.

**parigarh** vb. cl. 1 *Ā. parigarhate*: biasimare grandemente, riprovare, disprezzare, insultare (MBh); caus. *parigarhayati*: biasimare grandemente, riprovare, disprezzare, insultare (MBh).

**parigarhana** sn. eccessivo biasimo, riprovazione (MBh).

**parigalita** agg. 1. caduto giù (MBh); 2. affondato; 3. che scorre, fluido, sciolto.

**parigā** vb. cl. 3 P. *parijigāti*: 1. girare o penetrare, girare intorno a, pervadere (RV; AV); 2. entrare (acc.); 3. avvicinarsi, approssimare, raggiungere, visitare, affliggere (RV; MBh); 4. uscire dalla strada, evitare, sfuggire (RV); 5. trascurare, traslasciare; 6. fallire, sbagliare, non controllare o comprendere.

**parigīta** agg. cantato, celebrato, proclamato, dichiarato (MBh).

**parigīti** sf. tipo di metro.

**parigunīta** agg. 1. reiterato, ripetuto; 2. aumentato per addizione di (in comp.).

**parigunṭhita** agg. celato in, nascosto da (str.), (R).

**parigunḍita** agg. coperto di polvere.

**parigup** vb. (solo des. *parijugupsate*): stare attento a, stare in guardia contro (abl.), (MBh).

**parigrddha** agg. molto avaro.

**parigrhīta** agg. 1. che ha preso possesso su entrambi i lati (AV); 2. circondato, abbracciato, rinchiuso, avviluppato, recintato (MBh); 3. afferrato, acchiappato, preso, ricevuto, ottenuto, accettato, adottato, ammesso, seguito, obbedito (MBh); 4. contrastato, arrestato.

**parigrhīti** sf. l'afferrare, comprensione (TS).

**parigrhya 1** ger. 1. avendo preso o afferrato, in compagnia o insieme con (acc.), (MBh); 2. considerando, tenendo conto di.

**parigrhya 2** agg. che deve essere preso, accettato o considerato; sf. (*ā*) 1. designazione di un tipo di *vedī* o tumulo sacrificale; 2. donna sposata.

**parigrhyavat** agg. che contiene la parola *parigrhya* (TS).

**parigai** vb. cl. 1 P. *parigāyati*: 1. andare intorno cantando, celebrare ovunque; 2. proclamare ad alta voce (spec; pass. *parigīyate*), (MBh).

**parigras** vb. cl. 1 P. *Ā. parigrasati, parigrasate*: divorare.

**parigrāh** vb. cl. 9 P. *Ā. parigrhṇāti, parigrhṇāte*: 1. impadronirsi di qualcosa su entrambi i lati, abbracciare, circondare, avvolgere, avviluppare (AV; MBh); 2. cingere intorno, circondare (AV); 3. occupare su entrambi i lati (MBh); 4. afferrare, stringere convulsamente, agguantare, acchiappare; 5.

mettere su, indossare (un vestito o un ornamento); 6. prendere o portare con uno; 7. prendere possesso di, dominare, soggiogare (RV; AV); 8. prendere (in guerra), fare prigioniero, sconfiggere (MBh); 9. assumere (cibo); 10. ricevere (anche come ospite), accettare (MBh); 11. prendere, adottare, conformarsi a, seguire (MBh); 12. accogliere, assistere (MBh); 13. prendere (moglie), sposarsi; 14. sorpassare, eccellere; 15. (nella grammatica vedica) racchiudere (*iti*) tra una parola ripetuta due volte.

**parigrāhā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. l'afferrare da entrambi i lati, il circondare, il racchiudere, il cingere intorno (spec. la *vedī* o altare sacrificale per mezzo di tre linee o solchi), (ŚBr); 2. l'avvolgere intorno, l'indossare (un vestito), l'assumere (una forma); 3. il comprendere, il riassumere, il ricapitolare, totalità; 4. il prendere, l'accettare, il ricevere, una cosa ricevuta, dono o regalo (MBh); 5. il prendere, l'ottenere, acquisizione, possesso, proprietà (ifc. "che è padrone di o dotato di"); 6. casa, famiglia, servitori, seguito, serraglio di un principe; 7. casa, dimora; 8. radice, origine, fondamento (MBh); 9. ammissione (in casa propria), accoglienza ospitale (MBh; R); 10. il prendere (moglie), lo sposarsi, matrimonio (MBh); 11. moglie (MBh); 12. scelta, selezione; 13. discernimento, concezione (Pāṇ); 14. l'intraprendere, il cominciare, incarico o esecuzione di, occupazione con (R); 15. omaggio, riverenza, grazia, favore, aiuto, assistenza (MBh); 16. dominio, controllo (ifc. "dipendente da, soggetto a"), (R); 17. forza, costrizione, punizione (R); 18. diritto su, relazione a, fatto che si riferisce a (loc.), (MBh); 19. gram. doppia menzione di una parola sia prima sia dopo *iti*, formula che precede *iti*; 20. maledizione, imprecazione, bestemmia; 21. eclissi di sole; 22. retroguardia o riserve di un'armata.

**parigrahaka** agg. ifc. che afferra, che prende con sé, che intraprende.

**parigrahana** sn. l'avvolgersi intorno, l'indossare.

**parigrahātva** sn. condizione di una moglie, matrimonio.

**parigrahadvitīya** agg. accompagnato dalla propria moglie o dalla propria famiglia.

**parigrahahatva** sn. moltitudine di mogli.

**parigrahāmaya** agg. che consta di una famiglia.

**parigrahavat** agg. padrone di ricchezza, che ha proprietà (MBh).

**parigrahārthīya** agg. che ha il senso della comprensione, i.e. generalizzazione.

**parigrahin** agg. padrone di ricchezza, che ha proprietà (MBh).

**parigrahītavya** agg. 1. che deve essere ammesso o supposto; 2. che deve essere regolato o controllato; 3. che deve essere preso con sé o entrato in possesso.

**parigrahītr** agg. che prende con sé, che afferra; sm. 1. assistente, aiutante; 2. governante; 3. padre adottivo; 4. marito.

**parigrāhā** sm. il circondare o il cingere intorno della *vedī* o altare sacrificale con tre linee o solchi (ŚBr).

**parigrāhaka** agg. che favorisce, che aiuta.

**parigrāhya** agg. che deve essere trattato o a cui ci si rivolge in maniera gentile (MBh).

**parigredha** sm. avarizia eccessiva.

**pariglāna** agg. 1. consumatosi, languido, esaurito (MBh; R); 2. alieno da (dat.).

**parigha** sm. 1. barra o trave di ferro usata per chiudere o serrare un cancello (ChUp; MBh); 2. fig. sbarra, ostacolo, impedimento; 3. (una volta sn.) randello di ferro o bastone borchiato di ferro (MBh; R); 4. bambino che presenta una posizione peculiare a croce al momento della nascita; 5. striscia di nubi che attraversano il sole all'alba o al tramonto (MBh); 6. cancello di un palazzo, un cancello (R); 7. casa; 8. astr. N. del diciannovesimo Yoga; 9. anfora, brocca per l'acqua; 10. anfora di vetro; 11. l'uccidere, il colpire, colpo; 12. N. di uno degli assistenti di Skanda (MBh); 13. N. di un Cāṇḍāla (MBh); 14. N. di un uomo virtuoso; sm. du. due uccelli che volano su ciascun lato di un viaggiatore (considerato come un presagio).

**parighaguru** agg. pesante quanto una sbarra di ferro.

**parighaṭ** vb. caus. P. *parighāṭayati*: colpire, far vibrare (p.e. le corde di uno strumento musicale).

**parighaṭṭ** vb. cl. 10 P. *parighaṭṭayati*: premere o sfregare su tutti i lati, mescolare, eccitare, avere un effetto su (p.e. l'orecchio con un racconto).

**parighaṭṭana** sn. 1. il rimescolare, lo smuovere (MBh); 2. lo sfregare.

**parighaṭṭanā** sf. dram. il percuotere (o l'accordare) gli strumenti musicali.

**parighaṭṭita** agg. rimescolato, toccato o sfregato ripetutamente.

**parighaprāmśubāhu** sm. il cui braccio è lungo quanto una sbarra di ferro.

**parighabāhu** sm. il cui braccio somiglia ad una sbarra di ferro (MBh).

**parighargharam** avv. con un forte mororio o borbottio (VP).

**parigharmya** sm. vaso per preparare una bevanda sacrificale calda.

**parighasamkāśa** agg. che somiglia ad una sbarra di ferro (MBh).

**parighastambha** sm. stipite della porta.

**parighāta** sm. 1. l'uccidere, il distruggere, l'eliminare; 2. bastone, randello di ferro.

**parighātana** sn. 1. l'uccidere, il distruggere, l'eliminare; 2. bastone, randello di ferro.

**parighātin** agg. che distrugge, che annulla, che trasgredisce (un comando), (R).

**parighuṣ** vb. (solo ppres. *parighuṣyat*): proclamare ad alta voce.

**parighūrṇa** vb. cl. 1 P. *parighūrṇati*: girare intorno, fluttuare, tremare (MBh).

**parighṛṣ** vb. cl. 1 P. *parighṛṣati*: sfregare o frantumare.

**parighopama** agg. che somiglia ad una trave di ferro.

**parighoṣa** sm. 1. suono, rumore; 2. tuono; 3. linguaggio indecente.

**parighrā** vb. (solo ppres. *Ā. pariijgh-ramāna*): baciare appassionatamente, coprire di baci (MBh).

**paricakra** sm. N. di un cap. del Dvāviṃśatyavadānaka; sf. (*ā*) N. di una città.

**paricakṣ** vb. cl. 2 *Ā. paricaṣṭe*: 1. tralasciare, passare sopra, disprezzare, rifiutare; 2. dichiarare colpevole, condannare; 3. impedire; 4. menzionare, riferire, ammettere, riconoscere (MBh); 5. chiamare, nominare (MBh); 6. rivolgersi a (acc.), rispondere.

**paricakṣā** sf. rifiuto, disapprovazione (ŚBr).

**paricakṣya** agg. che deve essere disprezzato o disapprovato (RV).

**paricaturdaśa** agg. pienamente quattordicenne, più che quattordicenne (MBh).

**paricaturdaśan** agg. pienamente quattordicenne, più che quattordicenne (MBh).

**paricapala** agg. che si sposta sempre (MBh).

**paricaya 1** sm. l'ammucchiare, accumulazione.

**paricaya 2** sm. 1. conoscenza, intimità, familiarità con, cognizione di (gen., loc., str. con o sott. *saman* o in comp.), (MBh); 2. collaudo, pratica, ripetizione frequente; 3. incontro con un amico.

**paricayaniya 1** agg. che deve essere raccolto o accumulato.

**paricayaniya 2** agg. che deve essere conosciuto.

**paricayavat** agg. che si trova alla sua altezza, completo, finito.

**paricayāvasthā** sf. (con *yogin*) condizione di estasi.

**paricar** vb. cl. 1 P. *paricarati*: 1. spostarsi o gironzolare, girare (acc.), girare intorno a (RV); 2. assistere (acc.), servire, onorare (RV); caus. P. *paricārayati*: 1. circondare; 2. essere al servizio di, assistere; 3. coabitare; 4. (*Ā. paricārayate*) essere servito o dipendere da.

**paricará** agg. che si muove, che scorre (AV); sm. 1. assistente, servitore, se-

guace; 2. vigilanza o guardia del corpo; 3. omaggio, servizio; sf. (*ā*) N. di versi che possono essere posti all'inizio o nel mezzo o alla fine di un inno.

**paricaraṇa** sm. 1. assistente, servitore; sm. 1. l'andare in giro; 2. il servire, l'assistere, l'essere al servizio di (MBh).

**paricaraanīya** agg. 1. che deve essere servito o assistito; 2. che appartiene all'assistenza.

**paricaritavya** agg. che deve essere servito, assistito o adorato.

**paricaritr** sm. assistente o servitore (ChUp).

**paricārtana** sn. pl. parte della bardatura di un cavallo dal sottopancia al petto e alla coda (TS).

**paricarmaṇya** sn. striscia di pelle.

**paricarya** agg. che deve essere servito, assistito o adorato (ChUp; MBh); sf. (*ā*) 1. il girare attorno, il girovagare o il vagare per (in comp.); 2. assistenza, servizio, devozione, adorazione (MBh).

**paricaryāvāt** agg. che assiste o adora (MBh).

**parical** vb. caus. P. *paricālayati*: far muovere intorno, far girare (MBh).

**paricāyya** sm. 1. fuoco sacrificale disposto in cerchio; 2. l'aumentare l'affitto o rendita di una terra.

**paricāra** sm. 1. assistenza, servizio, omaggio (MBh); 2. luogo per camminare; 3. assistente o servitore.

**paricāraka** sm. 1. assistente o servitore (MBh); 2. esecutore (di un ordine); sf. (*ikā*) assistente donna, cameriera personale (MBh; R).

**paricāraṇa** sn. assistenza (MBh).

**paricārāya** vb. den. P. *paricārāyati*: 1. fare una passeggiata, errare intorno; 2. coabitare; 3. assistere, essere al servizio di.

**paricārika** sm. servitore, assistente (MBh); sm. pl. grano fritto.

**paricārīta** sn. divertimento, gioco.

**paricārītā** sf. cameriera.

**paricārin** agg. 1. che si sposta, mobile (MBh); 2. che assiste o che bada a, che serve, che adora (MBh); sm. servitore uomo (MBh; R); sf. (*inī*) cameriera.

**paricārya** agg. che deve essere servito, obbedito o adorato.

**parici** vb. cl. 5 P. *Ā. paricinoti, paricinate*: 1. accatastare; 2. circondare o cingere con (str.); 3. ammucchiare, accumulare, aumentare, incrementare (RV); pass. *paricīyate*: essere incrementato o aumentato, crescere.

**parici 2** vb. (ipv. 2 sg. *paricinu*, ppres. *paricinvat*, inf. *paricetum*): 1. esaminare, indagare, cercare (MBh; R); 2. scoprire, conoscere, apprendere, esercitare, praticare, diventare familiare con (acc.).

**paricit** agg. l'ammucchiare o il disporre tutto intorno.

**paricita 1** agg. 1. ammucciato, accumulato, ammassato; 2. riempito con, che contiene (str.).

**paricita 2** agg. conosciuto, familiare.

**paricitamkr** vb. cl. 8 P. *paricitamkaroti*: fare conoscenza di persona.

**paricitabhū** agg. che ha il (suo) posto ben noto.

**paricitavivikta** agg. abituato alla solitudine.

**pariciti** sf. conoscenza, familiarità, intimità.

**paricint** vb. cl. 10 P. *paricintayati*: 1. pensare a, meditare su, riflettere, considerare (MBh); 2. richiamare alla mente, ricordare (MBh); 3. concepire, inventare (MBh).

**paricintaka** agg. che riflette su, che medita su (gen. o in comp.), (MBh).

**paricintaniya** agg. che deve essere ben considerato.

**paricintita** agg. ricordato, trovato (R).

**paricihnita** agg. marchiato, segnato, sottoscritto (MBh).

**paricirṇa** agg. occupatosi di, presosi cura di (MBh).

**paricud** vb. cl. 10 P. *paricodayati*: porre in movimento, incitare, incalzare, esortare.

**paricumb** vb. cl. 1 P. *paricumbati*: 1. baciare con grande entusiasmo o appassionatamente, ricoprire di baci; 2. toccare da vicino.

**paricumbana** sn. atto di baciare con grande entusiasmo o appassionatamente.

**paricumbita** agg. baciato appassionatamente o toccato da vicino.

**paricrt** vb. cl. 6 P. *paricrtati*: 1. avvolgere; 2. legare o allacciare insieme.

**paricetavya 1** agg. che deve essere raccolto insieme.

**paricetavya 2** agg. 1. che deve essere conosciuto; 2. che deve essere indagato o cercato.

**pariceya 1** agg. che deve essere raccolto tutto intorno da ogni lato.

**pariceya 2** agg. 1. che deve essere conosciuto; 2. che deve essere indagato o cercato.

**paricodita** agg. 1. messo in movimento, brandito; 2. incalzato, incitato (MBh).

**paricchad 1** vb. cl. 10 P. *paricchādayati*: avvolgere, coprire, nascondere (MBh).

**paricchad 2** agg. fornito, dotato o adornato di (in comp.).

**paricchada** sm. 1. copertura, ciò che copre, indumento, vestito (MBh); 2. accessori, complemento o appendice esterna, insegna di regalità (R); 3. beni e mobili, proprietà personale (MBh); 4. seguito, corteo, assistenti, cose necessarie per viaggiare (MBh); 5. ifc. fornito, dotato o adornato di (in comp.), (MBh).

**paricchanda** sm. corteo, seguito.

**paricchanna** agg. coperto, vestito, velato, nascosto, mascherato (MBh; R).

**paricchitti** sf. 1. definizione accurata; 2. limitazione, limite, misura (Pān); 3. partizione, separazione.

**paricchid** vb. (inf. *paricchettum*, ger. *paricchidya*): 1. tagliare su entrambi i lati, ritagliare intorno, fendere o tagliare via o tagliare a pezzi, mutilare (MBh); 2. falciare o mieterne (grano); 3. limitare su tutti i lati, definire o fissare accuratamente, discriminare, decidere, determinare; 4. separare, dividere, distinguere; 5. prevenire, evitare.

**paricchinna** agg. 1. tagliato via, diviso, distaccato, confinato, limitato, circoscritto (R); 2. determinato, accertato; 3. evitato, rimediato.

**pariccheda** sm. 1. il tagliare, il separare, divisione, separazione; 2. definizione accurata, esatta discriminazione (come tra vero e falso, giusto e sbagliato), decisione, giudizio; 3. risoluzione, determinazione; 4. sezione o capitolo di un libro; 5. limite, legame; 6. l'ovviare, il rimediare.

**paricchadaka** agg. che accerta, che definisce; sn. limitazione, limite, misura.

**paricchadakara** sm. N. di un *samādhi*.

**paricchadana** sn. 1. il discriminare, il dividere; 2. partizione di un libro; 3. risata gioiosa (?).

**paricchadavyakti** sf. distinzione di percezione.

**paricchadākula** agg. perplesso (a causa di incapacità) nel decidere.

**paricchadātita** agg. che sorpassa ogni definizione.

**paricchedyā** agg. che deve essere definito, stimato, ponderato o misurato (Pān).

**paricyavana** sn. 1. che discende dal cielo (nato come uomo); 2. perdita, privazione di (abl.).

**paricyuta** agg. 1. caduto o disceso da (abl.), (MBh); 2. caduto dal cielo (nato come uomo); 3. piegato o deviato da (abl.), (R); 4. privato o liberato da (abl.), (MBh); 5. rovinato, perduto, miserabile (opp. a *samṛddha*), (MBh); 6. che scorre con (str.).

**paricyuti** sf. il cadere giù.

**parijagdhā** sm. nome proprio.

**parijana** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. assistenti, servitori, seguaci, seguito, corteo (spec. di donne), (MBh); 2. singolo servitore.

**parijanatā** sf. condizione di un servitore, servizio.

**parijanman** sm. luna (L).

**parijapita** agg. mormorato, sussurrato, implorato a bassa voce.

**parijapta** agg. 1. mormorato, sussurrato, implorato a bassa voce; 2. incantato.

**parijayya** agg. che deve essere conquistato o dominato (Pān).

**parijārbhurāṇa** agg. che freme, che vibra (RV).

**parijalp** vb. cl. 1 P. *parijalpati*: chiacchiere, discutere di, parlare di (acc.), (MBh).

**parijalpita** sn. rimproveri velati di un'amante rifiutata dal suo uomo.

**parijā** sf. luogo d'origine, sorgente (AV).

**pārijāta** agg. 1. generato da, disceso da (abl.), (AV); 2. sviluppato appieno.

**parijātaka** sn. N. di un'opera sui riti domestici.

**pariji** vb. cl. 1 P. *parijayati*: conquistare, sconfiggere (MBh).

**parijihirṣā** sf. desiderio di evitare o eliminare.

**parijihirṣita** agg. tenuto lontano, evitato, scansato.

**parijihirṣu** agg. che desidera evitare (L).

**parijirṇa** agg. consunto, vecchio, appassito, avvizzito, decaduto (MBh).

**parijiryat** agg. che diventa vecchio (MBh).

**parijrmbh** vb. cl. 1 Ā. *parijrmbhate*: spargere tutto intorno.

**parijr** vb. cl. 4 P. Ā. *parijiryati*, *parijiryate*: 1. diventare consunto, vecchio o avvizzito; 2. essere digerito.

**parijetṛ** sm. vincitore, conquistatore (L).

**parijñapti** sf. riconoscimento o conoscenza.

**parijñā** 1 vb. cl. 9 P. Ā. *parijñāti*, *parijñāte*: notare, osservare, percepire, apprendere, capire, comprendere, accertare, conoscere o riconoscere come (doppio acc.), (RV).

**parijñā** 2 sf. conoscenza.

**parijñāta** agg. completamente conosciuto, riconosciuto, accertato, appreso (MBh).

**parijñātṛ** agg. 1. che conosce o percepisce, osservatore, conoscitore; 2. saggio, intelligente.

**parijñāna** sn. percezione, conoscenza completa, accertamento, esperienza, discriminazione (MBh; R).

**parijñānamaya** agg. che consta di conoscenza.

**parijñānin** agg. che ha molta conoscenza, saggio.

**parijñeya** agg. che deve essere riconosciuto o accertato, comprensibile (MBh).

**pārijman** agg. che corre, che cammina, che circonda, che è dovunque, onnipresente (detto del sole, delle nubi, di vari Dei), (RV; AV); sm. 1. luna (L); 2. fuoco (L).

**pārijri** agg. che corre intorno, che si sparge ovunque (RV).

**parijvan** sm. 1. luna (L); 2. fuoco (L); 3. servitore (L); 4. sacrificatore (L); 5. Indra.

**parijval** vb. cl. 1 P. *parijvalati*: bruciare luminosamente, ardere, sfolgorare.

**pariḍina** sn. volo circolare di un uccello, il volare in cerchio (MBh).

**pariḍinaka** sn. volo circolare di un uccello, il volare in cerchio (MBh).

**pariṇata** agg. 1. volto giù (come un elefante che si china per colpire con la sue zanne); 2. volto giù o inclinato verso (in comp.); 3. mutato o trasformato in (str. o in comp.); 4. sviluppato, maturo, maturo, cresciuto appieno, perfetto; 5. pieno (come la luna); 6. tramontato (come il sole), (MBh); 7. avanzato (p.e. *vayasā*, "nell'età"); 8. digerito (p.e. cibo); 9. trascorso (p.e. il tempo); sn. capitale, ricchezza accumulata per amore di profitto (?).

**pariṇatadikkarika** agg. che contiene elefanti mitici che si chinano per colpire con le loro zanne.

**pariṇatadvirada** sm. elefante che si china per colpire con le sue zanne.

**pariṇataprajña** agg. di comprensione matura (MBh).

**pariṇatapatrayaya** agg. (azione) i cui risultati sono maturati.

**pariṇatavayasa** agg. di età avanzata.

**pariṇataśarad** sf. ultima parte dell'autunno.

**pariṇatārūna** sm. sole al tramonto.

**pariṇāti** sf. 1. il volgersi, il curvarsi; 2. cambiamento, trasformazione, evoluzione naturale; 3. maturità, compiutezza; 4. età matura o vecchiaia; 5. risultato, conseguenza, sbocco, fine, terminazione (iic. infine, per ultimo); 6. adempimento (di una promessa); 7. digestione.

**pariṇad** vb. cl. 1 P. *pariṇadati*: emettere alle grida.

**pariṇaddha** agg. 1. legato o avvolto intorno; 2. largo, vasto.

**pariṇam** vb. cl. 1 P. Ā. *pariṇamati*, *pariṇamate*: 1. volgersi o girarsi da parte (AV); 2. volgersi giù, chinarsi; 3. cambiare o essere trasformato in (str.); 4. svilupparsi, diventare compiuto o maturo; 5. diventare vecchio; 6. essere digerito (MBh); 7. essere completato (detto di una parola); caus. *pariṇāmayati*: 1. rendere maturo, far maturare, maturare; 2. portare a termine, passare (p.e. una notte), (R); 3. volgersi da parte o giù, chinarsi (MBh).

**pariṇamana** sn. cambiamento, trasformazione, mutamento in (str.); sf. (*ā*), (per i Buddhisti) tipo di adorazione.

**pariṇamayitr** agg. che fa curvare o maturare.

**pariṇaya** sm. il condurre in giro, spec. il condurre la sposa intorno al fuoco, matrimonio; avv. (*ena*) intorno, in giro.

**pariṇayana** sn. atto di condurre intorno, lo sposare, matrimonio.

**pariṇayavidhi** sm. cerimonia del matrimonio.

- pariṅah 1** vb. (solo ott. *pariṅahet*): legare intorno, cingere, abbracciare, circondare (MBh).
- pariṅah 2** sf. 1. recinzione, una cosa chiusa (spec. un contenitore o una cassetta appartenenti ad una vettura), (RV; AV); 2. N. di un luogo sulla Sarasvatī.
- pariṅahana** sn. il legare, il cingere o l'avvolgere intorno, il velare, il coprire.
- pariṅāma** sm. 1. cambiamento, alterazione, trasformazione in (str.), sviluppo, evoluzione; 2. compiutezza, maturità; 3. alterazione di cibo, digestione; 4. l'appassire, l'avvizzire; 5. periodo (di tempo), (MBh; R); 6. declino (dell'età), il divenire vecchio; 7. risultato, conseguenza, sbocco, fine (iic. e avv. *pariṅāme*, "alla fine, per ultimo, infine"); 8. ret. figura di linguaggio per cui le proprietà di un oggetto sono trasferite all'oggetto con il quale è comparato; 9. N. di un uomo venerando.
- pariṅāmaka** agg. che provoca delle vicissitudini (detto del tempo).
- pariṅāmadarśin** agg. che guarda agli sbocchi o alle conseguenze (di un evento), prudente, previdente (MBh).
- pariṅāmadrṣṭi** sf. previdenza, preveggenza.
- pariṅāmana** sn. 1. il condurre a pieno sviluppo; 2. il volgere delle cose destinate dalla comunità al proprio uso.
- pariṅāmanirodha** sm. impedimento della felicità provocato dalle vicissitudini umane (come nascita, crescita, morte).
- pariṅāmapathya** agg. adatto per uno stato o una condizione futuri.
- pariṅāmamukha** agg. che tende o che volge verso la fine, sul punto di terminare.
- pariṅāmaramaṇīya** agg. (giorno) piacevole al momento della sua fine.
- pariṅāmavat** agg. che ha uno sviluppo naturale.
- pariṅāmavāda** sm. "dottrina dell'evoluzione", dottrina Sāṃkhya.
- pariṅāmaśūla** sn. indigestione violenta e dolorosa.
- pariṅānika** agg. 1. che risulta da un cambiamento; 2. facilmente digeribile.
- pariṅāmitva** sn. 1. il cambiare, l'alterarsi, l'essere soggetto a trasformazione, l'evolversi; 2. il maturare, il portare frutti o conseguenze.
- pariṅāmin** agg. 1. che cambia, che si altera, soggetto a trasformazione, che si evolve (VP); 2. che matura, che porta frutti o conseguenze.
- pariṅāminitya** agg. eterno ma che muta continuamente.
- pariṅāya** sm. 1. il condurre in giro; 2. il muovere o mossa (negli scacchi).
- pariṅāyaka** sm. 1. chi conduce, guida (R); 2. marito; 3. (per i Buddhisti) N. di uno dei sette tesori di un Cakravartin.
- pariṅāha** sm. 1. compasso, circonferenza, estensione, larghezza, ampiezza, circonferenza di un cerchio, perimetro (MBh); 2. N. di Śiva (L).
- pariṅāhavat** agg. costoso, ampio.
- pariṅāhin** agg. 1. costoso, ampio; 2. ifc. che ha l'estensione di, largo quanto.
- pariṅimsaka** agg. 1. che gusta, che mangia, divoratore (gen.); 2. che bacia.
- pariṅimsā** sf. il mangiare, il baciare.
- pariṅidhā** vb. cl. 3 P. *pariṅidadhāti*: porre o posare intorno.
- pariṅinamsu** agg. sul punto di chinarsi (detto di un elefante).
- pariṅivīṣi** vb. cl. 6 P. *pariṅivīṣati*: sedere intorno.
- pariṅihan** vb. cl. 2 P. *pariṅihanti*: 1. circondare (con paletti) tutt'intorno; 2. colpire, battere (MBh).
- pariṅi** vb. cl. 1 P. *Ā. pariṅiyati, pariṅayate*: 1. guidare, portare intorno o in giro (RV), (spec. guidare una sposa e uno sposo intorno al fuoco sacrificale), sposare (detto di uno sposo), (MBh); 2. guidare innanzi verso, porre o mettere ovunque; 3. portare via (RV); 4. tracciare, scoprire, indagare (MBh); 5. (con *anyathā*) spiegare altrimenti; caus. *pariṅāyati*: 1. passare o trascorrere (il tempo), (MBh); 2. (anche *pariṅāpayati*) far sposare un uomo con una donna (acc.).
- pariṅīta** agg. 1. condotto in giro, sposato (MBh); 2. completato, finito, eseguito; sn. matrimonio.
- pariṅītapūrvā** sf. donna precedentemente sposata.
- pariṅītabhartṛ** sm. prob. marito che ha sposato (ma non ha ancora condotto a casa) sua moglie.
- pariṅītaratna** sn. (per i Buddhisti) N. di uno dei sette tesori di un Cakravartin.
- pariṅīnuta** agg. lodato, celebrato.
- pariṅīṇudatī** vb. cl. 6 P. *pariṅīṇudatī*: perforare, ferire, offendere.
- pariṅīnetavya** agg. 1. che deve essere condotto intorno o sposato; 2. che deve essere scambiato o barattato con (str.).
- pariṅīnetṛ** sm. "che conduce intorno", marito.
- pariṅīneya** agg. che deve essere condotto intorno; sf. (*ā*) 1. l'essere condotta intorno al fuoco o sposata (detto di una sposa); 2. che deve essere indagato o scoperto; 3. che deve essere scambiato per o barattato con (str.).
- pariṅītamṣ** vb. (solo inf. del caus. *pariṅītamṣayādhyai*): muovere, sollevare (RV).
- pariṅītakana** sn. il correre in giro o intorno (L).
- pariṅītakmya** agg. che vaga, instabile, incerto, pericoloso (RV).
- pariṅītakmyā** sf. 1. il viaggiare, peregrinazione; 2. il circondare o il prendere di
- sorpresa il carro di un avversario; 3. notte.
- paritad** vb. cl. 10 P. *paritādayati*: picchiare contro, toccare.
- paritātṇu** agg. che abbraccia, che circonda (AV).
- paritan** vb. cl. 8 P. *Ā. patitanoti, paritanute*: distendere intorno, abbracciare, circondare (RV).
- paritap** vb. cl. 1 P. *paritapati*: 1. bruciare tutt'intorno, appiccicare il fuoco, infiammare; 2. sentire o soffrire dolore; 3. (con *tapas*) subire una pena, praticare austerità (RV); pass. *paritapyate*: 1. essere purificato (p.e. tramite il fuoco); 2. sentire o soffrire dolore, fare penitenza, praticare austerità (MBh); caus. *paritāpāyati*: ferire, provocare grande dolore, tormentare (R).
- paritapta** agg. circondato dal calore, infiammato, bruciato, tormentato, afflittito (RV).
- paritaptamukha** agg. che ha il viso sofferente dal dolore.
- paritapti** sf. grande dolore o tortura, angoscia.
- paritam** vb. cl. 4 P. *paritāmyati*: fare sforzi per respirare, essere oppresso.
- paritark** vb. cl. 10 P. *paritarkayati*: pensare a, riflettere, considerare (MBh; R).
- paritarkaṇa** sn. considerazione, riflessione (MBh).
- paritarkita** agg. 1. considerato, previsto; 2. esaminato (giudiziarmente), (R).
- paritarj** vb. caus. cl. 10 P. *paritarjayati*: minacciare, fare delle minacce (R).
- paritarpaṇa** agg. che soddisfa, che appaga; sn. 1. atto di soddisfare; 2. bevanda o cibo ristoratori.
- paritāsa** avv. 1. circa, tutt'intorno, ovunque (MBh); 2. come preposizione (acc., gen.) circa, intorno, dappertutto (AV).
- paritāḍin** agg. che picchia o che colpisce ovunque.
- paritāpa** sm. 1. incandescenza, scottatura, calore; 2. dolore, agonia, afflizione, tristezza (R); 3. pentimento (MBh); 4. N. di un inferno (L).
- paritāpīn** agg. 1. che brucia (in modo ardente), che arde; 2. che provoca dolore o tristezza, che tormenta (R).
- paritāraṇīya** agg. che deve essere liberato o salvato.
- paritiktā** agg. estremamente amaro; sm. *Melia Azedarach* (L).
- paritira** sn. prob. regione di terra che si estende in prossimità della riva (Pāṇ).
- paritudu** vb. cl. 6 P. *paritudati*: calpestare, pestare, frantumare (MBh).
- paritūṣ** vb. cl. 4 P. *paritūṣyati*: essere completamente soddisfatto di (gen., loc. o str.), essere molto lieto o contentissimo (MBh); caus. *paritūṣayati*: soddisfare completamente, appagare, rallegrare, adulare.

**pariṭuṣṭa** agg. completamente soddisfatto, rallegrato, molto contento (MBh).  
**pariṭuṣṭātman** agg. contento nella mente.  
**pariṭuṣṭārtha** agg. completamente soddisfatto.  
**pariṭuṣṭi** sf. soddisfazione completa, contentezza, godimento.  
**pariṭuṣṭya** avv. con allegria o felicemente.  
**pariṭrd** vb. cl. 7 P. *pariṭrṇatti*: perforare o trafiggere (RV).  
**pariṭr** vb. caus. P. *pariṭarpayati*: saziare o soddisfare completamente (MBh; R).  
**pariṭrpta** agg. completamente soddisfatto o appagato.  
**pariṭrpti** sf. soddisfazione completa.  
**pariṭrṣita** agg. che brama ansiosamente (in comp.).  
**pariṭoṣa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. soddisfazione completa, contentezza, godimento; 2. diletto (in loc., gen.), (MBh); 3. N. di uomo.  
**pariṭoṣaka** agg. che soddisfa, che piace.  
**pariṭoṣana** agg. che soddisfa, che piace; sn. soddisfazione, gratificazione.  
**pariṭoṣayitr** agg. che gratifica, che piace.  
**pariṭoṣavat** agg. soddisfatto, rallegrato.  
**pariṭoṣita** agg. soddisfatto, gratificato, rallegrato (R).  
**pariṭoṣin** agg. contento o rallegrato di (in comp.), (MBh).  
**pariṭyakta** agg. 1. lasciato, abbandonato; 2. lasciato andare, lasciato volare (p.e. una freccia); 3. privato di, mancante (str. o in comp.), (MBh); sn. una cosa di cui privarsi; avv. senza (in comp.).  
**pariṭyaktṛ** agg. che lascia o che abbandona, rinunciatario.  
**pariṭyaj 1** vb. cl. 1 P. *pariṭyajati*: 1. lasciare, partire da, abbandonare, rinunciare, rigettare, trascurare, non tenere conto di (MBh); 2. (con *deham*) abbandonare il corpo, i.e. morire; 3. (con *prāṇān* o *jīvitam*) esalare (il respiro), rendere l'anima (MBh); 4. (con *nāvam*) sbarcare; pass. *pariṭyajyate*: essere privato di (str.); caus. *pariṭyajayati*: privare o derubare una persona di (doppio acc.), (R).  
**pariṭyaj 2** agg. che lascia o che abbandona, rinunciatario.  
**pariṭyājana** sn. l'abbandonare, il dare via, il distribuire.  
**pariṭyājya** ger. 1. avendo lasciato o abbandonato; 2. avendo uno spazio, a distanza da (acc.); avv. con l'eccezione di, eccetto.  
**pariṭyāga** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. atto di lasciare, l'abbandonare, il disertare, il partire da, il rinunciare, il trascurare, il cedere (MBh); 2. separazione da (R); 3. N. di un'opera; sm. pl. generosità, sacrificio.  
**pariṭyāgin** agg. che lascia, che abbandona, che rinuncia, che cede (soprattutto ifc.), (MBh; R).

**pariṭyājana** sn. il far abbandonare o rinunciare.  
**pariṭyājya** agg. 1. che deve essere lasciato, abbandonato o disertato (MBh); 2. che deve arrendersi o rinunciare; 3. che deve essere omesso.  
**pariṭraṣṭa** agg. atterrito, spaventato, molto in ansia (R).  
**pariṭrāṇa** sn. 1. aiuto, conservazione, liberazione da (abl.), protezione o mezzi di protezione, rifugio, ricovero (MBh); 2. difesa personale (L); 3. peli del corpo (L); 4. baffi.  
**pariṭrāta** agg. protetto, salvato, liberato, conservato; sm. N. di uomo (L).  
**pariṭrātavya** agg. che deve essere protetto, difeso o salvato da (abl.).  
**pariṭrātṛ** agg. che protegge, protettore o difensore (gen., acc.), (MBh; R).  
**pariṭrāsa** sm. (ifc. sf. *ā*) terrore, paura, spavento (MBh).  
**pariṭrigartam** avv. non lontano o all'esterno del *trigarta*.  
**pariṭrai** vb. cl. 1 P. *Ā. pariṭrāyati, pariṭrāyate*: liberare, salvare, proteggere, difendere.  
**pariṭraṣṭita** agg. completamente armato o coperto di maglia (metallica), (MBh).  
**pariṭragdha** agg. bruciato, arso (MBh).  
**pariṭdara** sm. malattia delle gengive in cui la pelle si stacca e sanguina.  
**pariṭdaśa** agg. pl. dieci pieno.  
**pariṭdaśa** agg. fatto a pezzi, morso.  
**pariṭdaśadacchada** agg. che morde le labbra.  
**pariṭdah** vb. cl. 1 P. *pariṭdahati*: bruciare intorno, completamente o interamente, consumare tramite il fuoco, essiccare; pass. *pariṭdahyate*: essere completamente bruciato o interamente consumato, bruciare (lett. e fig.), (MBh).  
**pariṭdahana** sn. il bruciare.  
**pariṭdā** vb. cl. 3 P. *Ā. pariṭdadāti, pariṭdatte*: dare, accordare, concedere, cedere, affidare a o depositare (dat., loc. o gen.), (RV); caus. *pariṭdāpayati*: far essere liberato (MBh).  
**pariṭdā** sf. il concedersi al favore o alla protezione di un altro, devozione.  
**pariṭdāna** sn. 1. il concedersi al favore o alla protezione di un altro, devozione; 2. restituzione di un deposito.  
**pariṭdāyin** sm. padre (o altro membro della famiglia) che dà in sposa la propria figlia o la propria pupilla ad un uomo il cui fratello maggiore non è ancora sposato.  
**pariṭdāha** sm. 1. il bruciare ardentemente; 2. angoscia mentale, dolore, tristezza (MBh).  
**pariṭdāhin** agg. che brucia ardentemente.  
**pariṭdigdha** sn. carne infarinata.  
**pariṭdiv** vb. cl. 1, 10 P. *pariṭdevati, pariṭdevayati* (ra. *Ā.*): gemere, lamentarsi,

rimpiangere, piangere, versare lacrime per (acc.), (MBh).  
**pariṭidī** vb. (solo pf. *pariṭidīśa*): annunciare, rendere noto, mostrare.  
**pariṭiṣṭa** agg. reso noto, mostrato (MBh).  
**pariṭidih** vb. (solo cgt. *pariṭidehat*): coprire o imbrattare (RV).  
**pariṭidina** agg. molto abbattuto o afflitto.  
**pariṭidinamānasa** agg. angosciato nella mente (R).  
**pariṭidināsattva** agg. angosciato nella mente (MBh).  
**pariṭidip** vb. cl. 4 *Ā. pariṭidīpyate*: andare in fiamme (lett. e fig.), (MBh).  
**pariṭidīrṇa** agg. lacerato su tutti i lati, gonfio, idropico (*ŚBr*).  
**pariṭidu** vb. cl. 4 *Ā. pariṭidūyate*: bruciare (str.), essere consumato da dolore o afflizione (MBh; R).  
**pariṭidurbala** agg. estremamente debole o decrepito (MBh; R).  
**pariṭidurbalava** sn. l'essere estremamente debole o decrepito.  
**pariṭidīrṇhana** sn. il rendere saldo, il rafforzare.  
**pariṭidīrṇha** agg. molto saldo o forte; sm. N. di uomo (L).  
**pariṭidīrṣ** vb. (inf. *pariṭidīrṣtum*): guardare verso, vedere, scorgere, considerare, giudicare, scoprire, conoscere; pass. *pariṭidīrṣyate*: essere osservato o percepito, apparire, divenire visibile (R); caus. *pariṭidīrṣayati*: mostrare, spiegare (MBh).  
**pariṭidīrṣta** agg. visto, scorto, percepito, appreso, conosciuto (MBh).  
**pariṭidīrṣṭakarman** agg. che ha molta esperienza pratica.  
**pariṭidī** vb. (solo 3 sg. *pariṭidīrṣiṣṭa*): sfondare (il nemico), (RV I, 132, 6); pass. *pariṭidīryate*: staccare o diminuire su tutti i lati, diventare idropico.  
**pariṭideva** sm. lamento (MBh).  
**pariṭidevaka** agg. che si lamenta o si lagna.  
**pariṭidevana** sn. sf. (*ā*) lamento, il piangere, lagnanza (MBh).  
**pariṭidevita** agg. 1. lamentato, pianto (MBh; R); 2. lamentoso, deprimente; sn. lamento, lamentazione.  
**pariṭidevin** agg. che lamenta, che piange.  
**pariṭidyina** agg. 1. addolorato, triste; 2. reso infelice da (str. o in comp.), (MBh; R).  
**pariṭidadhaya** vb. den. P. *pariṭidadhayati*: rendere saldo o forte.  
**pariṭidraṣṭṛ** sm. spettatore, colui che percepisce (MBh).  
**pariṭidru** vb. cl. 1 P. *pariṭidravati*: girare intorno (RV).  
**pariṭidvīpa** sm. N. di un figlio di Garuḍa (MBh).  
**pariṭidvīṣas** sm. persona che odia (RV).  
**pariṭidharṣana** sn. assalto, attacco, offesa (MBh).  
**pariṭidhā** vb. cl. 3 P. *Ā. pariṭidadhāti, pariṭidhatte*: 1. giacere, mettere o disporre

- intorno (RV); 2. guardarsi intorno, dirigersi su (*dr̥ṣṭim*, loc.); 3. (con o sott. *vāsas*) mettere su, indossare, vestire (AV); 4. circondare, avvolgere, rinchiodere (RV); 5. concludere o chiudere (la recitazione di un inno); caus. *paridhāpayati*: 1. far avvolgere una persona o farle indossare (doppio acc.); 2. vestire con (str.), (AV).
- paridhāna** sn. (vl. *paridhānā*) 1. il porre o il posare intorno (spec. legno), l'avvolgere, l'indossare, il vestire, il coprire (R); 2. indumento, spec. indumento intimo (AV); 3. il chiudere o il concludere (una recitazione).
- paridhānavastra** sn. indumento superiore.
- paridhāniya** sn. indumento intimo; sf. (*ā*), (sott. *rc*) verso conclusivo o finale.
- paridhāniyakṛ** vb. cl. 8 P. *paridhāniyakaroti*: trasformare in indumento superiore.
- paridhāpana** sn. il far indossare (un indumento).
- paridhāpani** agg. relativo al far indossare (un indumento).
- paridhāya** sm. 1. seguito, corteo; 2. parti posteriori; 3. contenitore per l'acqua.
- paridhāyaka** sm. recinto, recinzione.
- paridhāraṇa** sn. il reggere, il sostenere, il sopportare (gen.), (MBh); sf. (*ā*) pazienza, perseveranza.
- paridhārya** agg. che deve essere conservato o mantenuto.
- paridhāv** vb. cl. 1 P. *paridhāvati* (ep. anche *paridhāvate*): 1. scorrere o fluire intorno o attraverso (RV); 2. correre o guidare intorno (MBh); 3. muovere intorno una cosa (acc.), (AV; MBh); 4. attraversare, correre verso o rincorrere (acc.), (MBh); caus. *paridhāvayati*: circondare, accerchiare (MBh).
- paridhāvana** sn. il fuggire da, lo scappare (MBh).
- paridhāvin** sm. "il correre in cerchio", N. del quarantaseiesimo (o del ventesimo) dei sessanta anni del ciclo di Giove.
- paridhī** sm. 1. recinzione, recinto, muro, protezione (spec. i tre bastoncini di legno verde chiamati *madhyama*, *dakṣiṇa*, *uttara*, disposti intorno al fuoco sacrificale per tenerlo insieme), (RV); 2. copertura, indumento; 3. fig. oceano che circonda la terra; 4. alone intorno al sole o alla luna; 5. orizzonte (MBh); 6. circonferenza o cerchio; 7. epiciclo; 8. ramo dell'albero al quale è legata la vittima sacrificale (?); 9. N. di uomo; sm. pl. (*ṣaḍ aindrā*) N. di vari *sāman*.
- paridhis** sm. N. di Śiva (MBh).
- paridhisam̐dhi** sm. prob. il porre insieme i tre bastoncini per il fuoco.
- paridhista** agg. che giace sull'orizzonte (p.e. il sole), (MBh); sm. guardia appostata in un circolo.
- paridhikṛ** vb. cl. 8 P. *paridhikaroti*: bigghellonare.
- paridhira** agg. molto profondo (detto di un tono o un suono).
- paridhū** vb. (solo Ā. pres. 3 pl. *paridhuvate*): scuotere.
- paridhūpana** sn. il fumare, calore, febbre.
- paridhūmana** sn. il fumare, calore, febbre.
- paridhūmāyana** sn. il fumare, calore, febbre.
- paridhūsara** agg. del tutto simile al colore della polvere o grigio.
- paridhṛ** vb. cl. 10 P. *paridhārayati*: portare in giro, reggere, sostenere (AV; MBh).
- paridhṛta** agg. nato (nell'utero), (MBh).
- paridhṛṣ** vb. cl. 10 P. *paridhārsayati*: attaccare, conquistare (MBh).
- paridheya** agg. che è posto intorno; sn. indumento intimo (?).
- paridhyupānta** agg. delimitato dall'oceano (detto della terra).
- paridhvamsa** sm. 1. angoscia, agitazione, rovina (MBh); 2. oscurazione, eclisse; 3. (anche sf. *ā*) perdita di casta, mescolanza di caste; 4. fuoricasta.
- paridhvamsin** agg. 1. che cade da; 2. che distrugge, che rovina.
- paridhvasta** agg. 1. coperto di (in comp.), (R); 2. distrutto, rovinato (R).
- parinand** vb. (solo ger. *parinandya*): rallegrarsi grandemente, dare grande piacere a (acc.), (MBh).
- parinābhi** avv. intorno all'ombelico.
- pariniḥstan** vb. cl. 1 P. *pariniḥstanati*: gemere ad alta voce (R).
- parinind** vb. cl. 1 P. *parinindati* (o *parinindati*): censurare o biasimare severamente (MBh).
- parinindā** sf. 1. forte censura (MBh); 2. atteggiamento censorio o ipercritico, petulanza.
- parinimna** agg. molto depresso, profondamente incavato.
- parinirjita** agg. sconfitto, conquistato (MBh; R).
- parinirṇij** vb. (solo ger. *parinirṇija*): lavare, pulire (MBh).
- parinirmita** agg. 1. formato, creato (detto di Viṣṇu); 2. delimitato, limitato (R); 3. stabilito, determinato (MBh).
- parinirluṭh** vb. cl. 6 P. *parinirluṭhati*: far rotolare giù.
- parinirvapaṇa** sn. il distribuire, il dispensare, il concedere.
- parinirvā** vb. cl. 2 P. *parinirvāti*: essere completamente estinto o emancipato (dall'esistenza individuale), raggiungere la quiete assoluta; caus. *parinirvāpayati*: liberare completamente causando l'estinzione di tutte le rinascite.
- parinirvāṇa** agg. completamente estinto o finito; sn. 1. estinzione completa del
- l'individualità, totale cessazione delle rinascite; 2. N. di un luogo dove scomparve Buddha (L).
- parinirvāṇavaipulyasūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.
- parinirvāpayitavya** agg. che deve essere completamente estinto o liberato.
- parinirvāyin** agg. che è completamente estinto o liberato.
- parinirvinṇa** agg. estremamente disgustato da (loc.), (MBh).
- parinirvinṇacetas** agg. pusillanime, sconfortato, scoraggiato (MBh).
- parinirvivapsā** sf. desiderio di dare, generosità.
- parinirvivapsu** agg. bramoso di dare.
- parinirvr̥ta** agg. completamente estinto, liberato definitivamente.
- parinirvr̥ti** sf. liberazione finale, completa emancipazione.
- parinirhan** vb. (solo ipv. *parinirjahi*): allontanare, espellere (AV).
- parinivṛt** vb. cl. 1 Ā. *parinivartate*: passare, cessare (MBh).
- pariniścaya** sm. opinione salda o risoluzione (MBh).
- pariniśnath** vb. (solo aor. *pariniśiśnataḥ*): spingere giù o abbattere (RV).
- pariniśd** vb. cl. 1 P. *pariniśidati*: sedere intorno (RV).
- pariniśc** vb. cl. 6 P. *pariniścīcati*: versare su, dotare riccamente (MBh).
- pariniṣṭhā 1** vb. caus. P. *pariniṣṭhāpayati*: insegnare completamente.
- pariniṣṭhā 2** sf. 1. limite estremo, punto più alto (MBh); 2. conoscenza totale, familiarità con (loc. o in comp.).
- pariniṣṭhāna** sn. l'essere completamente fissato (L); agg. che ha un esito o uno scopo finale.
- pariniṣṭhāpani** agg. che deve essere esattamente fissato o definito.
- pariniṣṭhita** agg. 1. completamente perfetto, compiuto; 2. che si trova in (loc.); 3. totalmete abile in o informato di (loc. o in comp.), (MBh).
- pariniṣpatti** sf. perfezione.
- pariniṣpad** vb. cl. 4 Ā. *pariniṣpadyate*: cambiare o trasformare in.
- pariniṣpanna** agg. sviluppato, perfetto, reale, esistente.
- pariniṣpantatva** sn. essere reale, realtà.
- pariniṣpādita** agg. sviluppato, manifestato.
- parinṛt** vb. cl. 4 P. *parinṛtyati*: danzare intorno o in cerchio (acc.), (AV; MBh).
- parinaīṣṭhika** agg. altissimo, estremo, il più perfetto (MBh).
- parinyasta** agg. teso, esteso.
- parinyāsa** sm. 1. il completare il senso di un passaggio; 2. l'alludere allo sviluppo del seme (*bīja*) o all'origine di un intreccio drammatico.
- paripakva** agg. 1. completamente cucina-

- to o preparato; 2. completamente bruciato (p.e. mattoni); 3. totalmete maturo, compiuto, completo, perfetto (MBh); 4. altamente raffinato, molto acuto o perspicace; 5. vicino alla morte o allo sfacelo, prossimo a morire (MBh); 6. pienamente digerito.
- paripakvakaṣāya** agg. che ha sottomesso i suoi sensi, calmo.
- paripakvatā** sf. 1. l'essere preparato o cucinato, maturità; 2. digestione; 3. perfezione; 4. perspicacia.
- paripakvaśāli** sm. riso maturo.
- paripac** vb. cl. 1 P. *paripacati*: portare a maturazione; pass. *paripacyate*: 1. essere cucinato; 2. essere bruciato (all'inferno); 3. diventare maturo, (fig.) ottenere risultato o conseguenze; 4. avvicinarsi alla propria fine o al proprio esito (MBh); caus. *paripācayati*: 1. cucinare, arrostitire; 2. far maturare, portare a maturazione o a perfezione.
- paripaṭh** vb. cl. 1 P. *paripaṭhati*: 1. discorrere; 2. enumerare completamente, descrivere minutamente, menzionare, nominare (MBh).
- paripaṭha** sm. enumerazione completa; avv. (*ena*) in dettaglio, completamente (MBh).
- paripāna** sm. sn. capitale, titoli (?), (L).
- paripanana** sn. il giocare per, lo scommettere.
- paripānata** agg. impegnato, scommesso, promesso.
- paripāṇḍiman** sm. bianchezza totale.
- paripat** vb. cl. 1 P. *paripatati*: 1. volare o correre intorno, girare o roteare intorno, sfrecciare avanti e indietro, muoversi qua e là (RV); 2. balzare giù da (abl.), (MBh); 3. gettarsi su, attaccare (loc.); caus. *paripātayati*: 1. far cadere giù, abbattere o distruggere (sparando), (MBh); 2. gettare dentro a (loc.); 3. distruggere.
- paripatana** sn. il volare intorno o in giro.
- paripati** sm. signore di tutto ciò che è intorno (RV; VS).
- paripad** vb. caus. P. *paripādayati*: cambiare (*m* davanti a *r* e le sibilanti) nell'*anusvāra*.
- paripād** sf. trappola o tranello (RV).
- paripadin** sm. nemico.
- paripanthaka** sm. persona che impedisce il cammino, antagonista, avversario, nemico.
- paripantham** avv. per o nella via (L).
- paripanthaya** vb. den. P. *paripanthayati*: impedire il cammino, opporsi, resistere (acc.).
- paripanthika** sm. avversario, nemico (MBh).
- paripanthitva** sn. il trovarsi sulla via, l'ostacolare.
- paripanthin** agg. che si trova sulla via, che ostacola; sm. avversario, nemico (RV).
- paripanthibhū** vb. cl. 1 P. *paripanthibhavati*: diventare l'avversario di (gen.).
- paripanna** sn. mutamento di *m* nell'*anusvāra*.
- pariparīn** sm. antagonista, avversario (VS).
- paripavana** sn. 1. il pulire, il separare la pula dal grano; 2. setaccio.
- paripaś** vb. cl. 4 P. *paripaśyati*: 1. esaminare, sorvegliare (RV; AV); 2. percepire, scorgere, vedere, osservare (RV); 3. fissare la mente o i pensieri su (acc.), (MBh); 4. apprendere, conoscere, riconoscere come (doppio acc.), (MBh).
- paripaśavya** agg. (*paśu*) relativo alla vittima sacrificale (ŚBr).
- paripā 1** vb. cl. 1 P. *paripibati*: 1. bere prima o dopo (acc.); 2. tracannare o succhiare, portare via, rubare.
- paripā 2** vb. cl. 2 P. *paripāti*: proteggere o difendere su ogni lato, custodire, mantenere (RV).
- paripāka** sm. 1. l'essere completamente cucinato o preparato; 2. digestione; 3. maturazione, maturità, perfezione; 4. risultato, conseguenza; 5. bravura, perspicacia, esperienza.
- paripākin** agg. che matura, che digerisce; sf. (*inī*) *Ipomoea Turpethum* (L).
- paripācana** agg. 1. che cucina, che matura; 2. fig. che porta a maturazione; sn. atto di portare a maturazione.
- paripācanatā** sf. atto di portare a maturazione.
- paripācayitr** agg. che cucina, che matura.
- paripācita** agg. cucinato, arrostito.
- paripāṭala** agg. di un colore rosso pallido, rosso pallido.
- paripāṭalita** sm. colorato di rosso pallido.
- paripāṭi** sf. (vl. *paripāṭi*) 1. successione, ordine, metodo, disposizione; 2. aritmetica.
- paripāṭhaka** agg. che enumera completamente, che descrive in modo dettagliato.
- paripāna** sn. protezione, difesa, copertura (RV).
- paripāṇḍiman** sm. eccessivo pallore o eccessiva bianchezza.
- paripāṇḍu** agg. molto chiaro o pallido.
- paripāṇḍura** agg. bianco abbagliante.
- paripāṇḍurita** agg. fattosi molto pallido.
- paripāna** sn. bevanda, beveraggio (RV).
- paripārśva** agg. che sta sul o dal proprio lato, vicino, a portata di mano.
- paripārśvacara** agg. che va verso o sul proprio lato (MBh).
- paripārśvatas** avv. a o di lato, su entrambi i lati di (gen.), (MBh).
- paripārśvavartin** agg. che è accanto o vicino.
- paripālaka** agg. 1. che custodisce, che guarda, che conserva; 2. che si prende cura della sua proprietà.
- paripālana** sn. 1. atto di custodire (MBh); 2. l'allevare, il nutrire; sf. (*ā*) protezione, cura, nutrimento.
- paripālāniya** agg. che deve essere custodito, conservato, tenuto o mantenuto.
- paripālayitr** agg. che protegge, che difende.
- paripālya** agg. che deve essere custodito, conservato, tenuto o mantenuto (MBh).
- paripiṅga** agg. completamente bruno rossiccio.
- paripiṅgikr** vb. cl. 8 P. *paripiṅgikaroti*: colorare di bruno rossiccio.
- paripiccha** sn. ornamento fatto con le penne della coda di pavone.
- paripiṅja** agg. pieno di (str.).
- paripiṅjara** agg. di un colore rosso brunoastro.
- paripiṅḍikṛta** agg. fatto come una palla.
- paripipālayiṣā** sf. desiderio di proteggere, sostenere o conservare.
- paripiṣ** vb. (solo pf. *paripipeṣa*): schiacciare, pestare, colpire (R).
- paripiṣṭa** agg. schiacciato, calpestato (MBh).
- paripiṣṭaka** sn. piombo (L).
- paripid** vb. cl. 10 P. *paripidāyati*: 1. premere tutto intorno, comprimere insieme, spremere; 2. tormentare, molestare, vessare (MBh); 3. (nella divinazione) coprire, nascondere.
- paripidana** sn. 1. lo spremere o il tirare fuori premendo; 2. il nuocere o il danneggiare.
- paripidā** sf. l'importunare, il tormentare (R).
- paripidita** agg. premuto, abbracciato, tormentato.
- paripita** agg. 1. tracannato o succhiato, penetrato; 2. bagnato di (in comp.).
- paripivara** agg. molto grasso o paffuto.
- paripunkhita** agg. dotato di penne (detto di una freccia).
- paripucchaya** vb. den. *Ā. paripucchayate*: agitare la coda.
- paripuṭ** vb. pass. *paripuṭyate*: sbucciarsi, perdere la corteccia o la pelle.
- paripuṭana** sn. lo sbucciare, il perdere la corteccia o la pelle.
- paripuṭanavat** agg. che si sbuccia o che si stacca.
- paripus** vb. caus. P. *paripoṣayati*: nutrire, allevare.
- paripuskarā** sf. *Cucumis Maderaspatanus* (L).
- paripuṣṭa** agg. 1. nutrito, curato teneramente; 2. ampiamente dotato di, che abbonda in (in comp.); 3. aumentato, incrementato.
- paripū** vb. cl. 9 P. *Ā. paripunāti, paripunīte*: 1. purificare completamente, filtrare; 2. (*Ā.*) scorrere via, lontano chiaramente.
- paripūj** vb. cl. 10 P. *paripūjayati*: onorare grandemente, adorare, venerare (MBh).



- paripūjana** sn. l'onorare, l'adorare.  
**paripūjā** sf. l'onorare, l'adorare.  
**paripūjita** agg. onorato, adorato, venerato.  
**paripūta** agg. purificato, filtrato, vagliato, trebbiato (RV).  
**paripūti** sf. pulizia o purificazione complete.  
**paripūraka** agg. 1. che riempie, che completa; 2. che provoca pienezza o prosperità.  
**paripūraṇa** sn. 1. atto di riempire; 2. il completare, il portare a termine, il rendere completo.  
**paripūraṇiṇya** agg. che deve essere riempito o completato.  
**paripūrayitavya** agg. che deve essere riempito o completato.  
**paripūrīta** agg. 1. riempito o occupato da, dotato di (in comp.), (MBh); 2. compiuto, finito, conclusosi felicemente, che ha fatto esperienza di.  
**paripūrīna** agg. che accorda o concede ricamente.  
**paripūrṇa** agg. 1. completamente pieno; 2. completamente riempito o coperto con, occupato da (in comp.), (MBh; R); 3. compiuto, perfetto, intero, completo; 4. soddisfatto appieno, contento (R).  
**paripūrṇacandravimalaprabha** sm. N. di un *samādhi* (L).  
**paripūrṇatā** sf. completamento, pienezza, sazietà, soddisfazione (L).  
**paripūrṇatva** sn. completamento, pienezza, sazietà, soddisfazione (L).  
**paripūrṇabhāṣin** agg. che parla in modo perfetto, i.e. molto saggiamente (R).  
**paripūrṇamānasa** agg. soddisfatto nella mente (R).  
**paripūrṇamukha** agg. con la faccia interamente coperta, imbrattata o dipinta di (in comp.).  
**paripūrṇavyañjanatā** sf. che ha gli organi sessuali completi (uno degli ottanta caratteri secondari di un Buddha).  
**paripūrṇasattva** agg. che possiede la perfezione assoluta.  
**paripūrṇasahasracandravati** sf. "che possiede mille lune piene", N. della moglie di Indra (L).  
**paripūrṇārtha** agg. 1. che ha raggiunto il suo obiettivo (R); 2. pieno di significato, saggio (come un discorso), (MBh; R).  
**paripūrṇendu** sm. luna piena.  
**paripūrṇī** sf. pienezza, completezza.  
**paripr̥cchaka** sm. interrogante, indagatore.  
**paripr̥cchanikā** sf. oggetto di discussione.  
**paripr̥cchā** sf. domanda, richiesta di informazioni.  
**paripr̥cchika** agg. che riceve una cosa solo quando l'ha chiesta (MBh).  
**paripr̥ṣṭika** agg. che riceve una cosa solo quando l'ha chiesta (MBh).  
**paripr̥** vb. pass. *paripr̥yate*: riempirsi, divenire completamente pieno; caus. *paripr̥yati*: 1. riempire, rendere pieno, coprire o occupare completamente (MBh); 2. compiere, completare, concludere felicemente.  
**paripelava** agg. molto sottile o piccolo, molto delicato; sn. (vl. *paripela*) *Cyperus Rotundus* o tipo simile di erba.  
**paripoṭa** sm. lo sbucciarsi (malattia dell'orecchio).  
**paripoṭaka** sm. lo sbucciarsi (malattia dell'orecchio).  
**paripoṭana** sn. lo sbucciarsi, desquamazione, il perdere la corteccia o la pelle.  
**paripoṭavat** agg. che si sbuccia, che perde la pelle.  
**paripoṣa** sm. piena crescita o pieno sviluppo.  
**paripoṣaka** agg. che nutre, che rafforza.  
**paripoṣaṇa** sn. atto di curare teneramente, di favorire o di promuovere.  
**paripoṣaṇiṇya** agg. che deve essere nutrito o fatto progredire.  
**paripragrah** vb. cl. 9 P. *paripragrhnāti*: distribuire in giro o offrire a tutti.  
**pariprach** vb. cl. 6 P. *Ā. paripr̥cchati, paripr̥cchate*: interrogare o chiedere ad una persona circa una cosa, informarsi su (MBh).  
**paripraṇi** vb. (solo pass. *paripraṇiyāte*): portare da (abl.), (RV VI, 141, 4).  
**pariprath** vb. (solo pf. *Ā. paripapraṭhē*): tendere intorno o sopra (acc.), (RV VI, 7, 7).  
**paripradhanv** vb. (solo ipv. *paripradhanva*): correre o scorrere intorno (RV).  
**paripramuc** vb. (solo ipv. *Ā. paripramuñ-casva*): liberarsi da (abl.), (RV X, 38, 5).  
**pariprayā** vb. (solo aor. *parirayāthā*): viaggiare in giro (acc.), (RV IV, 51, 5).  
**paripravac** vb. (solo aor. *paripravocan*): raccontare una cosa prima di un'altra persona (acc.), (ChUp).  
**paripravṛt** vb. caus. P. *paripravartayati*: girare per di qua (RV X, 135, 4).  
**paripraśna** sm. 1. domanda, interrogazione; 2. richiesta di informazioni circa (in comp.).  
**pariprasyaṇd** vb. cl. 1 *Ā. pariprasyaṇdante*: scorrere innanzi e intorno (RV).  
**pariprāp** vb. cl. 10 P. *pariprāpayati*: fare, determinare, compiere.  
**pariprāpaṇa** sn. l'aver luogo, evento.  
**pariprāpti** sf. ottenimento, acquisizione (R).  
**pariprāpya** agg. che deve essere fatto.  
**pariprārdha** sn. prossimità, vicinanza.  
**pariprī** agg. molto caro, altamente stimato (RV).  
**pariprīta** agg. 1. molto caro, altamente stimato (RV); 2. molto gratificato, assai contento (MBh).  
**paripruṣ** vb. (solo ppres. *paripruṣṇāt*): spruzzare intorno (TS).  
**pariprūṣ** agg. che spruzza, che schizza (RV).  
**paripre** vb. (solo ppres. *pariprayāt*): scorrere su tutti i lati (RV IX, 68, 8).  
**pariprepsu** agg. che desidera raggiungere o ottenere, bramoso di (acc.), (MBh).  
**paripreraka** agg. che eccita, che provoca, che determina.  
**paripreṣ** vb. caus. P. *paripraṣayati*: mandare innanzi, spedire.  
**paripreṣaṇa** sn. 1. lo spedire innanzi; 2. l'abbandonare.  
**paripreṣita** agg. 1. spedito innanzi; 2. abbandonato.  
**paripreṣya** sm. servitore (MBh).  
**pariplavā** agg. 1. che nuota (VS); 2. che fluttua o che si muove avanti e indietro; 3. che corre intorno, instabile, irrequieto; sm. 1. il tremare, irrequietezza; 2. l'inondare, inondazione; 3. oppressione, tirannia; 4. barca, nave (R); 5. N. di un principe (figlio di Sukhivala o Sukhinala); sf. (*ā*) sorta di cucchiaino usato durante i sacrifici.  
**pariplāvya** agg. che deve essere traboccatto (MBh).  
**pariplu** vb. cl. 1 *Ā. pariplavate*: 1. nuotare, galleggiare, aggirarsi o librarsi; 2. girare, muoversi in circolo; 3. muoversi in maniera irrequieta, smarrirsi; 4. affrettarsi verso o presso (MBh); caus. *pariplāvayati*: fare il bagno, bagnarsi (MBh).  
**paripluta** agg. 1. bagnato, che ha fatto il bagno in (loc. o in comp.), (MBh); 2. sommerso, immerso, seppellito o colpito da (str. o in comp.), (MBh); sn. balzo, salto; sf. (*ā*) liquore alcolico (L).  
**paripluṣṭa** agg. bruciato, arso, bruciato (L).  
**pariploṣa** sm. il bruciare, calore interno.  
**pariphulla** agg. 1. spalancato (detto degli occhi); 2. coperto di peli ritti.  
**paripaddha** agg. assicurato, fermato, ostacolato (R).  
**paribandh** vb. cl. 9 *Ā. paribadhnte*: 1. legare a, fissare su, mettere; 2. circondare, accerchiare; caus. *paribandhayati*: legare intorno, abbracciare, misurare a spanne.  
**paribandhana** sn. il legare intorno.  
**paribarha** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. "colore che circondano", seguito, corteo, equipaggiamento, abbigliamento, arredamento, proprietà, ricchezza, cose necessarie della vita (MBh; R); 2. insegna reale (L).  
**paribarhaṇa** sn. 1. seguito, corteo, abbigliamento, arredamento (MBh); 2. adorazione, venerazione; sf. (*ā*) crescita, aumento.  
**paribarhavat** agg. (casa) dotata di un mobilio adatto.  
**paribādh** vb. cl. 1 *Ā. paribādhate*: 1. respingere o tenere lontano, escludere

- da, proteggere o difendere contro (abl.); 2. vessare, molestare, infastidire (MBh); des. *paribādhiṣate*: sforzarsi di respingere o di tenere lontano.
- paribādhī** sf. ostacolo o colui che ostacola (RV).
- paribādha** sm. demone dannoso o molesto; sf. (*ā*) agitazione, tribolazione, fatica.
- paribabhukṣita** agg. molto affamato (MBh).
- paribṛmḥ** vb. cl. 1 P. *Ā. paribṛmhati* (o *paribṛhati*), *paribṛmhatē*: abbracciare, accerchiare, assicurare, rendere grande o forte; caus. *paribṛmhayati*: rendere forte, rafforzare (MBh).
- paribṛmḥaṇa** sn. 1. prosperità, benessere; 2. opera addizionale, supplemento (MBh).
- paribṛmḥita** agg. (vl. *parivṛḥita*) incrementato, aumentato, rafforzato da, connesso con o dotato di (str. o in comp.), (MBh); sn. barrito di un elefante (L).
- pāribṛḍha** agg. saldo, forte, solido (ŚBr); sm. (solo *parivṛḍha*) superiore, signore.
- paribodha** sm. ragione.
- paribodhana** sn. sf. esortazione, ammonizione.
- paribodhaniya** agg. che deve essere ammonito.
- paribodhavat** agg. dotato di ragione.
- paribrū** vb. cl. 2 P. *paribravīti*: pronunciare una formula magica o un incantesimo, porre sotto un incantesimo, stregare (AV).
- paribhakṣ** vb. cl. 10 P. *paribhakṣayati*: bere o mangiare (spec. ciò che appartiene a qualcun altro), divorare, consumare (MBh).
- paribhakṣaṇa** sn. 1. il mangiare, il consumare (MBh); 2. l'essere mangiato da (str.).
- paribhakṣā** sf. 1. il trascurare chiunque durante il pasto; 2. N. di un rito.
- paribhakṣita** agg. bevuto o mangiato, divorato, consumato (MBh).
- paribhagna** agg. rotto, interrotto, disturbato, fermato (MBh; R).
- paribhagnakrama** agg. fermato nel proprio corso, arrestato nel proprio progresso (MBh).
- paribhaṅga** sm. il rompere a pezzi, il frantumare.
- paribhaj** vb. (solo ger. *paribhajya*): dividere (MBh).
- paribhaṅga** sn. attrezzi, sn. utensili.
- paribhaya** sm. sn. apprensione, paura.
- paribharts** vb. cl. 1, 10 P. *paribhartsati*, *paribhartsayati*: fare minacce, minacciare, sgridare, rimproverare (MBh; R).
- paribhartsana** sn. il fare minacce, il minacciare (R).
- paribhartsita** agg. minacciato, rimproverato (R).
- paribhava** sm. insulto, offesa, umiliazione, disprezzo, disonore (MBh).
- paribhavana** sn. umiliazione, degradazione.
- paribhavanīya** agg. esposto all'insulto, offeso o umiliato.
- paribhavapada** sn. oggetto o occasione di disprezzo.
- paribhavavidhi** sm. umiliazione.
- paribhavāspada** sn. oggetto o occasione di disprezzo.
- paribhavin** agg. 1. che offende, che disprezza, che ridicolizza; 2. che soffre la mancanza di rispetto.
- paribhāva** sm. disprezzo.
- paribhāvana** sn. coesione, unione (MBh); sf. (*ā*) 1. pensiero, contemplazione; 2. dram. parole che suscitano curiosità.
- paribhāvita** agg. 1. recintato, contenuto; 2. penetrato, pervaso; 3. concepito, immaginato.
- paribhāvin** agg. ifc. che offende, che disprezza, che disdegna, che deride, che provoca.
- paribhāvuka** agg. che disonora, umilia o vince un altro (acc.).
- paribhāṣ** vb. cl. 1 *Ā. paribhāṣate*: 1. parlare a (acc.), indirizzarsi, ammonire (MBh; R); 2. dichiarare, insegnare, spiegare, definire; 3. persuadere, esortare, incoraggiare; 4. abusare di.
- paribhāṣaka** agg. offensivo, scorretto.
- paribhāṣaṇa** agg. che parla molto (R); sn. 1. il parlare, il discutere, discorso; 2. rimprovero, reprimenda, biasimo (MBh); 3. regola, precetto; 4. accordo (?).
- paribhāṣaṇīya** agg. 1. che deve essere indirizzato o detto a; 2. biasimevole, che merita rimprovero.
- paribhāṣā** sf. 1. linguaggio, discorso, parole (MBh); 2. biasimo, censura, rimprovero (solo pl.); 3. una regola esplicativa o definizione generale, gram. regola o massima che insegna la corretta interpretazione o la corretta applicazione di altre regole (Pāṇ); 4. med. prognosi; 5. tavola o lista delle abbreviazioni o dei segni usati in un'opera; 6. (anche pl.) N. di varie opere.
- paribhāṣākroḍapattra** sn. N. di un'opera.
- paribhāṣāṅkasūtra** sn. N. di un'opera.
- paribhāṣāchandaṃjārī** sf. N. di un'opera.
- paribhāṣāṭīkā** sf. N. di un'opera.
- paribhāṣāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- paribhāṣāprakāśa** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- paribhāṣāpradipa** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāpradīpārcis** sn. N. di un'opera.
- paribhāṣābhāṣyasūtra** sn. N. di un'opera.
- paribhāṣābhāṣakara** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāmaṅjārī** sf. N. di un'opera.
- paribhāṣārahasya** sn. N. di un'opera.
- paribhāṣārthamaṅjārī** sf. N. di un'opera.
- paribhāṣārthasamgraha** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāviveka** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāvīṣeṣa** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāvṛttī** sf. N. di un'opera.
- paribhāṣāśīromaṇī** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāsamgraha** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāsāra** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāsārasamgraha** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣāsūtra** sn. N. di un'opera.
- paribhāṣita** agg. spiegato, detto, determinato come, insegnato, stabilito come regola, costruito o usato in maniera tecnica.
- paribhāṣitatva** sn. l'essere spiegato, detto, determinato come, insegnato, stabilito come regola, costruito o usato in maniera tecnica.
- paribhāṣin** agg. ifc. che parla, che racconta (R).
- paribhāṣendubhāṣakara** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣenduṣekhara** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣenduṣekharasamgraha** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣopaskāra** sm. N. di un'opera.
- paribhāṣya** agg. che deve essere determinato o insegnato.
- paribhās** vb. cl. 1 *Ā. paribhāsate*: apparire.
- paribhāsita** agg. abbellito, adornato.
- paribhid** vb. pass. *paribhidyate*: essere rotto o distrutto (MBh).
- pāribhinna** agg. 1. rotto, spaccato o separato, sgretolato (R); 2. sfigurato, deformato (MBh).
- paribhukta** agg. 1. mangiato prima di un altro, anticipato nel mangiare (MBh); 2. mangiato, goduto, posseduto; 3. indossato (p.e. un indumento).
- paribhukta** agg. curvato, piegato (Pāṇ).
- paribhuj 1** vb. cl. 6 P. *paribhujati*: misurare a spanne, circondare, abbracciare (RV).
- paribhuj 2** vb. cl. 7 P. *Ā. paribhunakti*, *paribhūnkte*: 1. mangiare prima di un altro (acc.). (MBh); 2. tralasciare di nutrirsi; 3. nutrirsi di, mangiare, consumare, godere.
- paribhū** vb. cl. 1 P. *Ā. paribhavati*, *paribhavate*: 1. essere intorno a una cosa, circondare, cingere, contenere (RV; AV); 2. andare o volare in giro, accompagnare, assistere, prendersi cura, guidare, governare (RV; AV); 3. essere superiore, eccellere, sorpassare, sotto-mettere, conquistare (RV; AV); 4. passare sopra o intorno, non tenere conto di, disdegnare, disprezzare, insultare (MBh); 5. disonorare (MBh); 6. scomparire, essere perduto; caus. *paribhāvayati*, *paribhāvayate*: 1. diffondere intorno, divulgare, rendere noto; 2.

- sorpassare, eccedere; 3. impregnare, saturare, spruzzare; 4. contenere, includere; 5. concepire, pensare, considerare, conoscere, riconoscere come (acc.).
- paribhū** agg. che circonda, che recinta, che contiene, che pervade, che guida, che governa (RV; AV).
- paribhūta** agg. sconfitto, conquistato, disdegnato, tenuto in poco conto, disprezzato; sm. (con *bhatta*) N. di un poeta.
- paribhūtāgatrāya** agg. che supera tre volte l'età di un uomo.
- paribhūtātā** sf. umiliazione, degradazione.
- pāribhūti** sf. 1. superiorità (RV); 2. disprezzo, umiliazione, mancanza di rispetto, offesa.
- paribhūṣ** vb. cl. 1 P. *paribhūṣati*: 1. correre intorno, girare intorno (RV); 2. essere al servizio di, servire, assistere, onorare, obbedire, seguire (RV); 3. arredare, decorare (RV); 4. essere superiore, superare in (str.), (RV II, 12, 1).
- paribhūṣaṇa** sm. (sott. *saṃdhi*) pace ottenuta tramite la cessione dell'intera rendita di una regione.
- paribhūṣita** agg. decorato, adornato (MBh).
- paribhr̥** vb. cl. 1 P. *Ā. paribharati, paribharate*: 1. portare (RV); 2. (*Ā.*) estendersi o oltrepassare (RV I, 97, 15); 3. errare o viaggiare intorno.
- paribhr̥ṣṭa** agg. fritto, arrostito, essiccato.
- paribheda** sm. ferita, offesa (R).
- paribhedaka** agg. che penetra in, che sfonda.
- paribhokṭṛ** agg. 1. che mangia, che gode; 2. che vive a spese di un altro.
- paribhoga** sm. 1. godimento, spec. rapporto sessuale (MBh); 2. uso illegale dei beni di un altro; 3. mezzi di sussistenza o di godimento (MBh).
- paribhogya** sn. uso.
- paribhramśa** sm. fuga.
- paribhramśana** sn. il cadere da, perdita di (abl.).
- paribhraj** vb. (solo ppres. *paribhr̥jyati* con significato pass., e caus. *paribharjayati*): friggere, arrostito, essiccare.
- paribhram** vb. cl. 1, 4 P. *paribhramati, paribhr̥māyati* (ep. *paribhramate*): 1. vagare, vagabondare, girovagare o errare per (MBh); 2. (anche con *maṇḍalam*) girare o roteare intorno, muoversi in circolo, descrivere un cerchio intorno, frullare, ruotare (R); caus. *paribhr̥māyati*: smuovere, agitare.
- paribhrama** agg. che vola in giro o intorno; sm. 1. il girovagare, l'andare in giro; 2. circolocuzione, discorso che divaga; 3. errore.
- paribhramaṇa** sn. 1. il girare intorno, il roteare (p.e. di ruote); 2. il muoversi avanti e indietro, l'andare intorno; 3. circonferenza.
- paribhraṣṭa** agg. 1. caduto o diminuito; 2. caduto da (spesso = che omette, che trascura); 3. privato di (abl. o in comp., ra. str.), (MBh); 4. caduto, perduto, rovinato; 5. sprofondato, degradato (MBh); 6. scappato, svanito (MBh).
- paribhraṣṭasatkarman** agg. i cui atti virtuosi risultano sprecati o vani.
- paribhraṣṭasukha** agg. decaduto da una condizione di felicità (MBh).
- paribhr̥āj** vb. (solo pf. *paribahr̥āja*): emanare brillantemente tutto intorno (R).
- paribhr̥amaṇa** sn. il girare avanti e indietro.
- paribhr̥amin** agg. che si muove qua e là in (in comp.).
- parimaṇḍala** agg. 1. rotondo, circolare, globulare (MBh); 2. della misura di un atomo; sm. (sott. *maśaka*) specie di moscerino velenoso; sn. globo, sfera, orbita, circonferenza (MBh).
- parimaṇḍalakuṣṭha** sn. tipo di lebbra.
- parimaṇḍalatā** sf. 1. il roteare, turbinio; 2. sfericità, rotondità, circolarità.
- parimaṇḍalita** agg. arrotondato, reso rotondo o circolare.
- parimaṇḍita** agg. adornato o decorato tutto intorno (R).
- parimath** vb. (solo ipf. *pariyámathnāt*): raccogliere (la pianta del *soma*), (RV I, 93, 6).
- parimathita** agg. (Agni) prodotto tramite sfregamento (RV III, 9, 5).
- pariman** vb. (solo ott. *parimamanyāt*, pf. *parimamnāthe*, aor. cgt. *parimānsate*): tralasciare, trascurare, non fare caso a (RV).
- parimantrita** agg. incantato, consacrato, affascinato (MBh).
- parimanthara** agg. estremamente lento o pigro.
- parimantharatā** sf. lentezza, ottusità, monotonia.
- parimanda** agg. 1. molto lento, debole o fiacco; 2. iic. poco.
- parimandatā** sf. fatica, noia.
- parimanyú** agg. adirato, arrabbiato (RV).
- parimarā** agg. 1. intorno al quale le persone sono morte (TS); 2. (con *daivah*) crepuscolo degli Dei; 3. (con *brahmanah*) N. di un rito magico per la distruzione degli avversari.
- parimarda** sm. il frantumare, il logorare, il consumare, il distruggere (MBh).
- parimardana** sn. 1. il frantumare, il logorare, il consumare, il distruggere (L); 2. il far penetrare strofinando (L); 3. rimedio per far penetrare strofinando (L).
- parimarśa** sm. 1. il toccare, contatto; 2. considerazione, riflessione (MBh).
- parimarśa** sm. 1. invidia, avversione, rabbia; 2. il toccare.
- parimala** sm. 1. fragranza o sostanza profumata, profumo (spec. quando si leva dalla triturazione di sostanze profumate); 2. copula, piacere coniugale; 3. incontro di uomini colti (L); 4. sporcizia, macchia, immondizia (L); 5. N. di un poeta (chiamato anche Padmagupta); 6. N. di varie opere e di vari commenti.
- parimalaja** agg. (godimento) che proviene dalla copulazione.
- parimalabhr̥t** agg. carico di profumi.
- parimalaya** vb. den. P. *parimalayati*: rendere fragrante.
- parimalasamā** sf. N. di un commentario a VarBṛS.
- parimalita** agg. 1. sporco, privo di freschezza o bellezza; 2. profumato.
- parimā** 1 vb. cl. 3 *Ā. parimimite*: 1. misurare in giro o intorno, assegnare, compiere, abbracciare (RV); 2. giudicare, stimare, decidere (MBh).
- parimā** 2 sf. misura, perimetro.
- parimāṇa** sn. 1. il misurare, l'assegnare; 2. (anche sn. *parimāṇaka*) misura di qualsiasi tipo (p.e. circonferenza, lunghezza, dimensione, peso, numero, valore, durata); 3. ifc. l'ammontare a (RV).
- parimāṇatas** avv. di misura, di peso.
- parimāṇavat** agg. che ha misura, misurato, misurabile (L).
- parimāṇin** agg. che ha misura, misurato, misurabile (Pāṇ).
- parimāthin** agg. che tortura.
- parimād** sf. N. di sedici *sāman* che appartengono al Mahāvratatotra.
- parimāda** sm. N. di sedici *sāman* che appartengono al Mahāvratatotra.
- parimārg** vb. cl. 1 P. *Ā. parimārgati, parimārgate*: cercare intorno, frugare, ingegnarsi di conseguire, elemosinare (acc.), (MBh; R).
- parimārga** 1 sm. il cercare intorno.
- parimārga** 2 sm. 1. l'asciugare, il pulire; 2. frizione, tocco.
- parimārgaṇa** sn. il rintracciare, il cercare, l'andare in cerca di (gen.), (MBh; R).
- parimārgitavya** agg. che deve essere ricercato.
- parimārgin** agg. che insegue, che dà la caccia, che incalza (in comp.), (MBh).
- parimārgya** agg. che deve essere pulito o sfregato.
- parimārgjana** sn. 1. il pulire strofinando, il pulire, il lavare; 2. l'asciugare strofinando, il rimuovere; 3. piatto di miele e olio (L).
- parimārgjita** agg. pulito, lucidato (MBh).
- parimi** vb. cl. 5 P. *pariminoti*: porre, mettere o posare intorno.
- parimít** sf. trave di un tetto, travetto (AV).
- párimita** agg. 1. misurato, assegnato, limitato, regolato (RV); 2. moderato, frugale (MBh).

**parimitakatha** agg. di orazione misurata, che parla poco.

**parimitatva** sn. moderazione, condizione limitata.

**parimitabhuj** agg. che mangia in maniera frugale, sobrio.

**parimitabhujana** sn. moderazione nel mangiare, sobrietà.

**parimitābharāṇa** agg. decorato in maniera moderata.

**parimitāyus** agg. dalla breve vita (R).

**parimitāhāra** agg. che mangia in maniera frugale, sobrio (MBh).

**parimiti** sf. misura, quantità, restrizione.

**parimitimat** agg. limitato.

**parimitecchatā** sf. moderazione nel desiderio.

**parimilana** sn. tocco, contatto.

**parimilita** agg. 1. mischiato o riempito di, pervaso da (str.); 2. fronteggiato da tutti i lati.

**parimīḍha** agg. spruzzato d'urina.

**parimukta** agg. sciolto, liberato da (in comp.).

**parimuktibandhana** agg. sciolto da legami, libero.

**parimukti** sf. liberazione.

**parimukham** avv. intorno alla faccia, in giro, intorno.

**parimugdha** agg. attraente in modo seducendo.

**parimuc** vb. cl. 6 P. *parimuñcati*: 1. allenare, mettere in libertà, liberare, salvare da (abl.), (AV; MBh); 2. lasciare andare, rinunciare, separarsi da (acc.); 3. scaricare, emettere; pass. *parimucyate*: 1. sciogliersi o liberarsi, liberarsi di (abl., gen. o str.), (RV); 2. essere liberato o emancipato (dai legami del mondo).

**parimuṣ** vb. cl. 9, 1 P. *parimuṣnāti*, *parimuṣati*: rubare, depredate, derubare una persona di (doppio acc.), (AV).

**parimuh** vb. cl. 4 P. *Ā. parimuhyati*, *parimuhyate*: essere sconcertato o perplesso, smarrirsi, fallire (MBh; R); caus. *parimohayati*, *parimohayate*: confondere, rendere perplesso, adescare, allentare, agitare, disturbare (MBh).

**parimūḍha** agg. disturbato, perplesso.

**parimūrṇa** agg. consunto, decrepito, vecchio (detto di una vacca).

**parimrj** vb. cl. 6 *Ā. parimrjate*: morire (in gruppi) intorno (acc.).

**parimrḡ** vb. cl. 10 *Ā. parimrḡyate*: cercare, andare in cerca di (R).

**parimrj 1** vb. cl. 2, 6, 1 o 10 P. *parimrjati*, *parimrjati*, *parimrjate*, *parimrjate*: 1. asciugare tutto intorno, lavare, pulire a fondo, purificare (RV); 2. (con *caḥṣuṣī*) asciugarsi le lacrime dagli occhi (MBh; R); 3. (anche *Ā.*) pulirsi o sciacquarsi la bocca (MBh); 4. toccare leggermente, accarezzare (MBh); 5. pulire o asciugare strofinando, rimuovere,

cancellare, liberarsi di (acc.), (R); pass. *parimrjyate*: essere logorato o consumato dall'uso (p.e. i denti), (MBh).

**parimrj 2** agg. che lava, che pulisce.

**parimrjita** agg. asciugato, strofinato, pulito.

**parimrjya** agg. che deve essere pulito o strofinato.

**parimrd** vb. cl. 9, 1 P. *parimrdnāti*, *parimardati* (ep. *Ā. parimardate*): 1. calpestare o pestare, schiacciare, frantumare, logorare (MBh); 2. strofinare, accarezzare (MBh); 3. cancellare sfregando, asciugare strofinando (p.e. le lacrime), (R); 4. eccellere, superare (MBh).

**parimrdita** agg. calpestato o pestato, frantumato, sfregato, fatto arenare.

**parimrś** vb. cl. 6 P. *Ā. parimrśati*, *parimrśate*: 1. toccare, afferrare, prendere (RV); 2. esaminare, considerare, indagare su (RV); 3. osservare, scoprire; pass. *parimrśyate*: 1. essere toccato, i.e. sventolato (dal vento); 2. essere considerato (MBh); intens. (*parimarmrśat*): circondare, stringere, abbracciare (RV).

**parimrṣ** vb. cl. 4 P. *parimrṣyati*: essere arrabbiato con, invidiare (dat.).

**parimrṣta 1** agg. 1. pulito strofinando, strofinato, accarezzato, liscio, lucidato (R); 2. asciugato strofinando o lavato via, rimosso.

**parimrṣta 2** agg. 1. toccato; 2. preso, catturato, scoperto; 3. considerato; 4. sparso, pervaso, riempito di (str.).

**parimrṣtaparicchada** agg. ordinato, nitido, lindo.

**parimeya** agg. misurabile, limitato, poco (MBh).

**parimeyatā** sf. misurabilità, calcolabilità.

**parimeyapuraḥsara** agg. che ha solo pochi assistenti.

**parimeha** sm. rito magico durante il quale viene spruzzata intorno dell'urina.

**parimokṣ** vb. cl. 10 P. *parimokṣayati*: mettere in libertà, liberare (MBh).

**parimokṣa** sm. 1. il mettere in libertà, liberazione, emancipazione (MBh; R); 2. il rimuovere, il sollevare; 3. lo svuotare, evacuazione; 4. fuga da (abl., gen.), (MBh); 5. beatitudine finale.

**parimokṣaṇa** sn. 1. lo sciogliere, lo slegare; 2. liberazione, emancipazione da (gen.), (MBh).

**parimocita** agg. liberato, emancipato.

**parimoṭana** sn. l'azzannare, lo spezzarsi.

**parimoṣā** sm. furto, rapina (TS).

**parimoṣaka** agg. che ruba (MBh).

**parimoṣaṇa** sn. il portare via.

**parimoṣin** agg. 1. che ruba; 2. ladro o predone (SBr).

**parimohana** sn. 1. lo sconcertare; 2. fascino, l'ingannare.

**parimohita** agg. sconcertato, privo di coscienza o memoria (MBh; R).

**parimohin** agg. 1. perplesso; 2. che affascina, che incanta.

**parimlāna** agg. 1. appassito, sfiorito; 2. esaurito, languido (MBh); 3. divenuto più secco, emaciato; 4. scomparso, andato; sn. 1. cambiamento di espressione a causa di paura o dolore; 2. sporizia, macchia.

**parimlāyitva** sn. il cadere, l'andare a fondo.

**parimlāyin** agg. macchiato, sporcato; sm. tipo di malattia del cristallino o della pupilla dell'occhio (v. *liṅganāśa*).

**parimlai** vb. cl. 1 *Ā. parimlāyate*: appassire o sfiorire, declinare, svenire.

**pariyaj** vb. cl. 1 P. *pariyajati*: 1. ottenere o procurarsi tramite sacrificio (RV IX, 82, 5); 2. sacrificare o adorare prima o dopo di un altro, eseguire un rito secondario o di accompagnamento.

**pariyajña** sm. rito secondario o di accompagnamento (che precede o segue un altro rito); agg. che costituisce un rito secondario.

**pariyat** vb. cl. 1 *Ā. pariyatate*: circondare, cospargere.

**pariyatta** agg. circondato, cosparsa, cinto (RV).

**pariyat** vb. cl. 1 P. *pariyacchati*: mirare a, arrivare a (RV); caus. *pariyamayati*: servire, assistere.

**pariyaṣṭr** sm. fratello minore che esegue un sacrificio del *soma* prima del fratello maggiore.

**pariyā** vb. cl. 2 P. *pariyāti*: 1. andare o viaggiare in giro, girare o penetrare (acc.), (RV); 2. scorrere, i.e. assumere successivamente (tutte le forme), (RV IX, 111, 1); 3. circondare, proteggere, sorvegliare (RV); 4. evitare, sfuggire (RV); 5. scorrere via (detto del *soma*); caus. *pariyāpayati*: far andare in giro o girare attorno (MBh).

**pariyāṇa** sn. l'andare in giro.

**pariyānika** sn. carrozza per viaggiare.

**pariyāta** agg. 1. venuto vicino, arrivato da (abl.), (R); 2. che ha viaggiato in giro.

**pariyu** vb. des. *pariyuyāṣati*: sforzarsi di misurare a spanne o di abbracciare (RV VI, 62, 1).

**pariyuta** agg. che stringe, che abbraccia.

**pariyogya** sm. pl. N. di una scuola (L).

**parirakṣ** vb. cl. 1 P. *parirakṣati* (ep. *parirakṣate*): 1. difendere bene o completamente, liberare, salvare, difendere da (abl.), (RV); 2. tenere, nascondere, tenere segreto (MBh); 3. proteggere, regolare, governare (acc.), (R); 4. evitare, sfuggire; 5. (*Ā.*) togliersi dai piedi di una persona (gen.), (R).

**parirakṣaka** sm. guardiano, protettore (L).

**parirakṣaṇa** agg. che difende, che protegge, protettore; sn. 1. atto di difendere, il proteggere, il conservare, il custodire,

- il mantenere; 2. protezione, salvazione, liberazione (MBh); 3. cura, cautela.
- parirakṣaṇīya** agg. che deve essere totalmente protetto o difeso.
- parirakṣā** sf. il custodire, il difendere, protezione.
- parirakṣita** agg. ben difeso, protetto o custodito (MBh).
- parirakṣitavya** agg. che deve essere difeso, che deve essere custodito in segreto (MBh).
- parirakṣitr** agg. che custodisce, che protegge, protettore, difensore (MBh; R).
- parirakṣin** agg. ifc. che difende, che protegge (MBh).
- parirakṣya** agg. che deve essere difeso, che deve essere tenuto segreto (MBh; R).
- pariraṭana** sn. atto di urlare o gridare.
- parirāthya** sn. parte di un carro (AV); sf. (ā) 1. parte di un carro (MBh); 2. via, strada.
- parirandhita** agg. danneggiato, distrutto.
- parirabdha** agg. 1. che è stato abbracciato (R); 2. accerchiato, abbracciato.
- parirabh** vb. cl. 1 Ā. *parirabhate*: abbracciare, stringere (MBh).
- pariram** vb. cl. 1 P. *pariramati*: provare piacere a, essere contento di (abl.).
- pariramita** agg. contento (per un gioco amoroso).
- parirambha** sm. l'abbracciare, abbraccio.
- pariramabhāna** sn. l'abbracciare, abbraccio.
- parirambhita** agg. abbracciato, completamente occupato con o assorbito completamente da (in comp.).
- parirambhin** agg. 1. ifc. stretto, cinto da; 2. che abbraccia.
- parirāj** vb. cl. 1 P. Ā. *parirājati*, *parirājate*: brillare su tutti i lati, diffondere splendore ovunque (R).
- parirāṭaka** agg. che grida forte, che urla.
- parirāṭin** agg. che grida forte, che urla.
- parirāp** sm. pl. "che gridano o che parlano tutt'intorno", N. di una classe di demoni (RV).
- parirāpīn** agg. che sussurra a, che persuade, che convince (AV).
- pariripsu** agg. che desidera abbracciare.
- paririh** vb. cl. 6 P. *paririhati*: leccare o rosicchiare da tutti i lati (RV I, 140, 9).
- pariruc** vb. cl. 1 Ā. *parirucate*: brillare tutt'intorno.
- pariruj** vb. cl. 6 P. *parirujati*: rompere da tutti i lati (AV XVI, 1, 2).
- pariruddha** agg. ostruito da, pieno di (in comp.), (R).
- parirudh** vb. (solo ger. *parirodham*, *parirudhya*): cingere, ostacolare, trattene-re, intralciare.
- parirodha** sm. l'ostacolare, il trattene-re, resistenza.
- parila** sm. N. di uomo.
- parilagna** agg. bloccato, tenuto fermo.
- parilaghu** agg. 1. molto leggero o piccolo; 2. facile da digerire.
- parilaṅgh** vb. cl. 10 P. *parilaṅghayati*: sovrapporre, trasgredire.
- parilaṅghana** sn. il saltare avanti e indietro, il balzare sopra (R).
- parilabh** vb. cl. 1 Ā. *parilabhate*: prendere, ottenere.
- parilamb** vb. cl. 1 Ā. *parilambate*: rimanere indietro, essere lento, restare fuori.
- parilamba** sm. l'attardarsi, l'esitare.
- parilambana** sn. l'attardarsi, l'esitare.
- parilaṅgh** vb. cl. 1 P. *parilaṅghati*: bramare, desiderare ardentemente.
- parilas** vb. (solo ppres. *parilasat*): brillare tutt'intorno.
- parilikh** vb. cl. 6 P. *parilikhati*: 1. tracciare una linea, un cerchio o un solco rotondo (acc.); 2. raschiare o lisciare intorno (R); 3. mettere giù, copiare.
- parilikhana** sn. il lisciare, il lucidare.
- pārilikhita** agg. recintato in un cerchio (TS).
- parilip** vb. cl. 6 P. *parilimpati*: macchiare o ungere tutt'intorno (MBh).
- parilih** vb. cl. 2 P. *pariledhi*: leccare tutt'intorno, leccare sopra, leccare (R).
- pariliḍha** agg. leccato tutt'intorno, leccato sopra (R).
- pariluṭh** vb. cl. 1 P. *pariluṭhati*: rotolare in giro o su e giù.
- pariluḍ** vb. cl. 10 P. *pariluḍayati*: agitare, disturbare (MBh).
- parilup** vb. cl. 6 P. *parilumpati*: portare via, rimuovere, distruggere; pass. *parilupyate*: essere portato via o tralasciato.
- parilupta** agg. danneggiato, perduto.
- pariluptasamjña** agg. incosciente, privo di sensi.
- parilubh** vb. cl. 1 Ā. *parilobhate*: allettare, lusingare; caus. *parilobhayati*: id.
- parilūna** agg. tagliato via, separato.
- parilekha** sm. schizzo, abbozzo, pittura.
- parilekhana** sm. testo sacro che comincia con *parilikhitam*; sn. il tracciare linee rotonde intorno.
- parilekhādhikāra** sm. N. di un cap. del Sūryas.
- parileśa** sm. parte migliore di (gen.).
- parilechin** sm. malattia dell'orecchio.
- parilok** vb. cl. 10 P. *parilokayati*: guardare intorno, vedere da tutti i lati (R).
- parilopa** sm. offesa, noncuranza, omissione.
- parilolita** agg. agitato, agitato, che trema.
- pārivakrā** sf. 1. buca circolare (ŚBr); 2. N. di una città (ŚBr).
- parivañc** vb. cl. 1 P. *parivañcati*: muoversi intorno furtivamente.
- parivañcana** sn. l'imbrogliare, inganno (L).
- parivañcanā** sf. l'imbrogliare, inganno (L).
- parivañcita** agg. ingannato, imbrogliato.
- pārivat** agg. che contiene la parola *pari*.
- parivatsa** sm. (vl. *parivaṃsa*, *pārivatsa*) vitello che appartiene a (una vacca).
- parivatsaka** sm. figlio (MBh).
- parivatsarā** sm. 1. anno completo, anno (RV; MBh); 2. secondo di un ciclo di cinque anni (AV).
- parivatsariṇa** agg. relativo ad un anno completo, che dura un intero anno (RV; AV).
- parivatsariya** agg. relativo ad un anno completo, che dura un intero anno.
- parivad** vb. cl. 1 P. *parivadati*: 1. parlare a voce alta, parlare di o su (acc.), (AV; MBh); 2. (anche Ā.) parlare male di, ingiuriare, calunniare, accusare (MBh).
- parivadana** sn. l'ingiuriare, l'accusare, il protestare.
- parivand** vb. cl. 1 P. *parivandati*: lodare, celebrare (RV).
- parivap** vb. cl. 1 P. *parivapati*: tagliare o tosare intorno.
- parivap** vb. cl. 1 P. *parivapati*: cospargere, spargere.
- parivapaṇa** sn. il tagliare, il tosare (Pān).
- parivapyā** sm. Homa che inizia e conclude i riti che devono essere eseguiti con l'ammio o omento.
- parivargā** sm. 1. l'evitare, il rimuovere, l'omettere (RV); 2. dipendenza.
- parivargyā** agg. che deve essere evitato (AV).
- parivarjaka** agg. ifc. che fugge, che evita, che rinuncia (MBh).
- parivarjana** sn. 1. atto di evitare, il rinunciare, lo scappare, l'astenersi da (gen. o in comp.), (MBh); 2. l'uccidere, il trucidare (L).
- parivarjaniya** agg. evitabile, che deve essere evitato.
- parivarjita** agg. 1. fuggito, evitato; 2. abbandonato o lasciato da, privato o sprovvisto di (str. o in comp.), (MBh); 3. avvolto intorno, cinto (R).
- parivarta** sm. 1. il ruotare, rivoluzione (di un pianeta); 2. periodo, intervallo o termine di tempo (spec. di uno Yuga), (MBh; R); 3. (con *lokānām*) fine del mondo (R); 4. anno (L); 5. il muovere avanti e indietro, l'agitare; 6. il tornare indietro, volo (L); 7. cambio, scambio, baratto (MBh); 8. contraccambio, compenso; 9. dimora, posto, luogo; 10. capitolo, sezione, libro; 11. N. di un figlio di Duḥsaha (figlio di Mṛtyu); 12. N. del Kūrma o seconda incarnazione di Viṣṇu (L).
- parivartaka** agg. 1. che fa girare o rifluire; 2. che porta a compimento, che conclude (gen. o in comp.), (MBh); sm. 1. ret. separazione artificiale delle vocali e delle consonanti per fornire un altro significato di una parola; 2. dram. cambio di occupazione; 3. scambio, baratto; 4. N. di un figlio di Duḥsaha (figlio

di Mṛtyu); sf. (*ikā*) contrazione del pre-  
puzio, fimosi.

**pārivartana** agg. che fa girare; sf. (*ī*), (con  
*vidyā*) N. di un'arte magica; sn. 1. il gi-  
rarsi o il girare in tondo, il muoversi  
avanti e indietro; 2. il rotolare in giro o  
lo sguazzare in (in comp.); 3. rivolu-  
zione, fine di un periodo di tempo  
(MBh); 4. baratto, scambio; 5. il taglia-  
re o tosare i peli o i capelli (ŚBr); 6. il  
proteggere, il difendere; 7. lo spingere  
fuori, il condurre il bestiame, il porre in  
movimento, l'esortare, l'incitare, dire-  
zione, comando, lo spingere a, attività,  
azione, senso di un verbo causale; 8.  
l'invertire, il portare o il mettere una  
cosa in una direzione sbagliata; 9. con-  
traccambio, compenso.

**pārivartaniya** agg. che deve essere scam-  
biato, in grado di essere scambiato.

**pārivartita** agg. 1. giratosi, ruotato (MBh);  
2. scambiato, barattato; 3. messo da  
parte, rimosso, distrutto; 4. ispezionato  
interamente (R); 5. portato o messo su  
una direzione sbagliata; sn. 1. azione di  
girarsi o rotolarsi; 2. luogo dove chiun-  
que si è rotolato sulla terra (R).

**pārivartin** agg. 1. che si muove intorno,  
che gira, che ritorna sempre (MBh); 2.  
ifc. che cambia, che si trasforma in; 3.  
che è, rimane, resta in, vicino o intorno  
(loc. o in comp.), (MBh; R); 4. che vo-  
la, che si ritira; 5. che scambia, che  
contraccambia, che ricompensa; sf. (*ī*),  
(sott. *viṣṭuti*) inno fissato secondo la  
forma ricorrente abc, abc.

**pārivartula** agg. completamente rotondo  
o circolare.

**pārivartman** agg. che va in giro, che de-  
scrive un cerchio.

**pārivardhaka** sm. "allevatore di cavalli",  
stalliere.

**pārivardhana** sn. 1. l'incrementare, l'au-  
mentare, il moltiplicare (MBh); 2. l'e-  
ducare, l'allevare (p.e. il bestiame).

**pārivardhita 1** agg. intagliato, escavato.

**pārivardhita 2** agg. 1. incrementato, au-  
mentato, cresciuto, gonfiato (p.e. il  
mare); 2. allevato, cresciuto.

**pārivarman** agg. che indossa una cotta di  
maglia, armato.

**pārialana** sn. l'avvolgere o ciò con cui  
una cosa è avvolta.

**pāriśavartin** sm. pl. N. di una classe di  
Dei nel mondo di Indra.

**pāriśas 1** vb. (solo ppres. *Ā. pāriśāsāna*):  
1. mettere su, assumere (RV III, 1, 5); 2.  
circondare, assistere (AV XIII, 2, 22).

**pāriśas 2** vb. cl. 1 P. *pāriśasati*: 1. dimora-  
re, stare, restare con (str.), (R); 2. (con  
*samsargitayā*) associare con (acc.);  
caus. *pāriśasayati*: lasciare stare du-  
rante la notte.

**pāriśas 3** vb. cl. 10 P. *pāriśasayati*: taglia-  
re via tutt'intorno, ritagliare.

**pāriśasatha** sm. villaggio (L).

**pāriśastrā** sf. (vl. *pāriśastra*) sipario.

**pāriśavah** vb. cl. 1 P. *pāriśavahati*: 1. portare  
in giro o intorno (RV); 2. strascinarsi di  
qua e di là (MBh); 3. scorrere intorno;  
4. condurre a casa il seguito nuziale o  
la sposa, prendere moglie, sposarsi  
(RV).

**pāriśava** sm. 1. N. di uno dei sette venti  
(MBh); 2. N. di una delle sette lingue  
di fuoco.

**pāriśādā** sm. 1. biasimo, censura, rimpro-  
vero, capo d'accusa, accusa (AV); 2.  
strumento con il quale viene suonato il  
liuto indiano (L).

**pāriśādaka** sm. 1. querelante, accusatore,  
calunniatore; 2. suonatore di liuto (L).

**pāriśādakathā** sf. linguaggio offensivo,  
censura, rimprovero (MBh).

**pāriśādakara** sm. calunniatore, diffama-  
tore.

**pāriśādagir** sf. pl. linguaggio offensivo,  
censura, rimprovero.

**pāriśādīn** agg. 1. che parla male di, che in-  
giuria, che biasima (MBh); 2. che gri-  
da, che urla; 3. criticato, offeso; sm. ac-  
cusatore, querelante; sf. (*ī*) liuto con  
sette corde.

**pāriśāpā** sm. 1. chicchi di riso fritto; 2. po-  
sto da cui osservare, luogo (MBh); 3.  
serbatoio, riserva d'acqua (L); 4. attrez-  
zatura; 5. il disseminare, il seminare.

**pāriśāpāna** sn. il tagliare, il tosare (Pāṇ).

**pāriśāpita** agg. tosato (L).

**pāriśāpī** sf. oblazione.

**pāriśāpya** agg. che ha, richiede o merita il  
*pāriśāpa*.

**pāriśāra** sm. (vl. *pāriśāra*) 1. copertura, il  
coprire (MBh); 2. coloro che circondano,  
seguito, corteo, dipendenti, segua-  
ci (ifc. circondato da), (MBh); 3. fode-  
ro, guaina; 4. barriera intorno ad un vil-  
laggio.

**pāriśāraṇa** sn. 1. copertura, il coprire (ifc.  
"coperto con", i.e. "che consta sola-  
mente di"), (MBh); 2. corteo, seguito;  
3. il tenere lontano o lo schivare.

**pāriśāratā** sf. soggezione, dipendenza.

**pāriśārapāṭha** sm. N. di un'opera bud-  
dhista.

**pāriśārvat** agg. che ha un grosso seguito  
(MBh).

**pāriśāraśobhin** agg. abbellito da un se-  
guito.

**pāriśārika** sm. servitore.

**pāriśārīta** agg. circondato da, coperto con,  
nascosto in (str. o in comp.), (MBh).

**pāriśārikṛ** vb. cl. 8 P. *pāriśārikaroti*: usa-  
re come seguito, circondarsi di (acc.).

**pāriśās** vb. (solo ipf. *Ā. pāriśāsanta*):  
piangere su o insieme con (acc.),  
(MBh).

**pāriśāsa 1** sm. 1. dimora, permanenza,  
soggiorno (MBh); 2. espulsione di un  
membro colpevole.

**pāriśāsa 2** sm. fragranza, odore.

**pāriśāsana** sn. brandello, frammento.

**pāriśāsas** sn. N. di due *sāman*.

**pāriśāsita** agg. rispettosamente attento ai  
superiori (?).

**pāriśāha** sm. lo straripare di un lago,  
inondazione naturale o artificiale, cor-  
so d'acqua o canale di scolo per portare  
via un eccesso d'acqua (MBh).

**pāriśāhavat** sm. "che ha un canale", ser-  
batoio, pozza (L).

**pāriśāhita** agg. prosciugato, fatto defluire.

**pāriśāhin** agg. 1. che inonda; 2. ifc. che  
scorre con.

**pāriśāṃśat** sf. proprio venti (MBh).

**pāriśākrayin** agg. che vende, che com-  
mercia in (gen.), (MBh).

**pāriśāksata** agg. gravemente ferito, molto  
colpito (MBh).

**pāriśāksobha** sm. lo scuotere violentemente,  
il distruggere (MBh).

**pāriśāghaṭṭana** sn. il disperdere, il di-  
struggere (MBh).

**pāriśākar** vb. cl. 1 P. *pāriśākarati*: scorrere  
innanzi in tutte le direzioni (RV).

**pāriśāṇa** sm. (vl. *pāriśāṇa*) 1. fratello  
maggiore scapolo il cui fratello minore  
al contrario è sposato (MBh); 2. fratel-  
lo maggiore il cui fratello più piccolo  
ha già ricevuto la sua parte.

**pāriśāitarka** sm. 1. pensiero di qualcosa  
(Buddh); 2. esame.

**pāriśāvitta** agg. intrecciato o avvolto intor-  
no (AV); sm. 1. fratello maggiore sca-  
polo il cui fratello minore è sposato  
(MBh); 2. fratello maggiore il cui fra-  
tello più piccolo già ha ricevuto la sua  
parte.

**pāriśāvitti** sm. fratello maggiore scapolo il  
cui fratello minore è sposato (MBh).

**pāriśavid** vb. (pf. con valore di pres. *pāriśa-  
veda* o *pāriśavedā*): conoscere completa-  
mente, comprendere appieno (RV;  
AV).

**pāriśavid** vb. cl. 6 P. *pāriśavidati*: 1. scoprire,  
accertare; 2. intrecciare, avvolgere in-  
torno; 3. sposarsi prima del fratello  
maggiore.

**pāriśavidhā** sm. N. di Kubera.

**pāriśavidhāv** vb. cl. 1 P. *pāriśavidhāvati*: 1.  
scorrere su tutti i lati (RV); 2. andare in  
giro (R).

**pāriśavidhaka** sm. fratello minore sposatosi  
prima del maggiore.

**pāriśavidat** sm. fratello maggiore scapolo.

**pāriśavinna** sm. (vl. *pāriśavinna*) 1. fratello  
maggiore scapolo il cui fratello minore  
è sposato (MBh); 2. fratello maggiore  
il cui fratello più piccolo ha ricevuto  
prima la sua parte.

**pāriśavadiṣu** agg. che desidera o che pro-  
va ad accusare altri.

**pāriśavyuc** vb. (solo ppres. f. *pāriśavyuc-  
chāntī*): brillare innanzi da, i.e. imme-  
diatamente dopo (abl.), (RV IV, 52, 1).

**parividānā** sm. 1. fratello minore che si sposa prima del fratello più grande (VS); 2. fratello più piccolo che ha ricevuto la sua parte prima del fratello maggiore.

**pariviś** vb. cl. 6 P. *pariviśati*: assalire, assediare (R).

**pariviśrānta** agg. completamente riposato o riposto (MBh).

**pariviśvas** vb. cl. 10 P. *pariviśvāsayati*: confortare, consolare (R).

**pariviśvasta** agg. che si sente sicuro, fiducioso (MBh).

**pariviś** vb. cl. 1 P. *pariveṣati*: servire, essere al servizio di, offrire o preparare del cibo; pass. *pariviśyate*: 1. essere servito (MBh); 2. avere un alone (detto del sole o della luna); caus. *pariveṣayati*: 1. offrire cibo, essere al servizio di (acc.), (MBh; R); 2. preparare il cibo.

**pāriṣṭa** agg. 1. circondato, assalito, assediato (RV I, 116, 20); 2. circondato da un alone (detto del sole o della luna), (MBh); 3. preparato, offerto, presentato (come cibo).

**pāriṣṭi** sf. servizio, assistenza (RV).

**pariṣṭu** indecl. = *sarvato Viṣṇu* o *Viṣṇum Viṣṇum pari* (L).

**pariṣṭyamāṇa** agg. che è al servizio di, che è a tavola (ChUp).

**parivihāra** sm. il camminare o il vagare in giro, il camminare per piacere.

**parivihvala** agg. estremamente agitato, sconcertato (R).

**parivihvalatā** sf. sconcerto.

**parivī** agg. avvolto (VS).

**parivij** vb. cl. 6 Ā. *parivijate*: soffiare su, sventolare (MBh).

**parivijita** agg. ventilato, rinfrescato (R).

**pārivita** agg. velato, coperto, pervaso, ricoperto, circondato, accerchiato da (str. o in comp.), (RV); sn. N. dell'arco di Brahmā (L).

**parivṛ** 1 vb. cl. 1 P. Ā. *parivarati*, *parivarate*: coprire, circondare, nascondere, tenere da parte, cingere (RV); caus. *parivārayati*, *parivārayate*: coprire, circondare, accerchiare, abbracciare (AV).

**parivṛ** 2 vb. cl. 9 Ā. *parivṛṇite*: scegliere (RV).

**parivṛkṇa** agg. mutilato (ChUp).

**parivṛktā** agg. (vl. *pārivṛkta*) evitato, disprezzato (RV; AV).

**pārivṛktā** sf. (vl. *parivṛktī*) "quella detestata o disprezzata", N. di una moglie poco stimata rispetto alla moglie favorita (TS; AV).

**parivṛj** vb. cl. 7 P. *parivṛṇakti*: 1. togliersi dai piedi di (acc.), evitare, sfuggire, fare a meno di, trascurare (RV; AV); 2. buttare fuori, espellere; 3. (Ā.) circondare, cingere; caus. *parivarjayati*, *parivarjayate*: 1. tenere lontano, rimuovere (AV); 2. evitare, fuggire, abban-

donare, lasciare, non tenere conto di, non curarsi di (MBh).

**parivṛj** sf. 1. l'evitare, l'allontanare (RV); 2. purificazione, espiazione.

**parivṛt** vb. cl. 1 Ā. *parivartate* (ep. *parivartati*): 1. girarsi, volgersi, muoversi in circolo o avanti e indietro, rotolare, ruotare o girare attorno (acc.), (RV); 2. (con *hr̥di* o *hr̥daye*) frullare nella mente di una persona (MBh); 3. ritornare, andare o tornare indietro (acc.); 4. essere rinato in (loc.), (VP); 5. (con *anyathā*) cambiare, avere un esito differente (MBh); 6. dimorare, stare, restare (MBh); 7. agire, procedere, comportarsi (R); caus. *parivartayati*: 1. far girare, muovere intorno, indietro o avanti e indietro (MBh); 2. (Ā.) rotolare o portare vicino (RV V, 37, 3); 3. rovesciare, capovolgere (una carrozza); 4. invertire, mettere in ordine inverso; 5. cambiare, barattare, scambiare (MBh); 6. rinnovare (un accordo); 7. comprendere o spiegare male (parole), (MBh); 8. mettere sottosopra, i.e. perquisire interamente (R); 9. distruggere, annichilire; 10. restringere, contrarre.

**pārivṛta** agg. circondato da, coperto con, nascosto in (str. o in comp.); sn. luogo coperto o tettoia cinta da mura usato come luogo di sacrificio (ŚBr).

**parivṛti** sf. il circondare, lo stare intorno (R).

**parivṛta** agg. 1. girato, ruotato, che rotola, che si muove avanti e indietro (MBh); 2. che dura, che permane; 3. passato, trascorso, finito, terminato; 4. coperto, circondato (L); 5. ritirati, ritornato; 6. scambiato; sn. 1. il rotolare, lo sguazzare (MBh); 2. abbraccio.

**parivṛtatejas** agg. che diffonde splendore tutt'intorno.

**parivṛtanetra** agg. che tecca gli occhi (R).

**parivṛtaphalā** sf. N. di una pianta.

**parivṛtabhāgya** agg. la cui fortuna è cambiata o è andata via.

**parivṛttārdhamukha** agg. che ha la faccia mezza girata.

**parivṛti** sf. 1. il girare, il ruotare, rivoluzione (MBh); 2. ritorno (a questo mondo); 3. scambio, baratto; 4. il muoversi avanti e indietro, lo stare o l'abitare in un posto (MBh); 5. fine, termine; 6. il circondare, l'accerchiare; 7. ret. tipo di figura in cui una cosa è scambiata con un'altra; 8. sostituzione di una parola con un'altra senza inficiarne il senso; 9. contrazione del prepuzio, fimosi.

**parivṛddha** agg. accresciuto, incrementato da (in comp.), forte, potente.

**parivṛddhatā** sf. aumento, estensione, il gonfiarsi e divenire acido del cibo (nello stomaco).

**parivṛddhi** sf. aumento, crescita (MBh).

**parivṛdh** vb. cl. 1 Ā. *parivardhate*: crescere, venire su, aumentare; caus. *parivardhayati*, *parivardhayate*: 1. portare su, alzare, incrementare, aumentare (MBh); 2. gioire, godere (gen.).

**parivṛṣ** vb. cl. 1 Ā. *parivarṣate*: coprire di (str.).

**parive** vb. cl. 1 P. Ā. *parivayati*, *parivayate*: 1. intrecciare; 2. incatenare, legare.

**parivetṛ** sm. fratello minore sposatosi prima del maggiore (MBh).

**pariveda** sm. conoscenza completa o accurata (MBh).

**parivedaka** sm. fratello minore sposatosi prima del maggiore.

**parivedana** sn. (vl. *padavedana*) conoscenza completa o accurata (MBh).

**parivedana** sn. 1. lo sposarsi di un fratello minore prima del maggiore; 2. guadagno, acquisizione; 3. discussione; sf. (*ā*) accortezza, arguzia, prudenza.

**parivedaniyā** sf. moglie di un Parivetṛ.

**parivedin** agg. che sa, accorto.

**parivedini** sf. moglie di un Parivetṛ.

**parivediya** sn. lo sposarsi di un fratello più piccolo prima di quello più grande (VP).

**parivep** vb. cl. 1 Ā. *parivepate*: tremare (R).

**pariveṣana** sn. (vl. *pariveṣaṇa*) circonferenza, cerchio di una ruota (MBh).

**pāriveṣas** sm. vicino (AV).

**pariveśā** sm. 1. l'avvolgere o ciò con cui una cosa è avvolta; 2. il preparare o l'offrire cibo (AV); 3. cerchio, circonferenza, disco del sole e della luna o alone intorno ad essi; 4. ghirlanda o corona (di raggi); 5. una cosa che circonda o che protegge; 6. il mettere su, l'indossare, il rivestire (L).

**pariveśaka** agg. (vl. *pariveśaka*) che serve pasti, cameriere, servitore (MBh).

**pariveśaṇa** sn. 1. assistenza, il fare il cameriere, il servire pasti, il distribuire cibo; 2. cerchio, circonferenza (MBh); 3. alone intorno al sole o alla luna; 4. il circondare, il cingere.

**pariveśabandhin** agg. che forma un cerchio.

**pariveśavat** agg. circondato da un alone (MBh).

**pariveṣin** agg. circondato da un alone (MBh).

**pariveṣṭ** vb. cl. 10 P. *pariveṣṭayati*: 1. avvolgere, coprire, vestire, circondare, abbracciare; 2. far restringere, contrarre (MBh).

**pariveṣṭana** sn. 1. copertura, il coprire (MBh); 2. legatura, benda; 3. il circondare, l'accerchiare; 4. circonferenza; sf. (*ā*) il legare intorno o il fasciare.

**pariveṣṭavya** agg. che deve essere servito, offerto o presentato.

**pariveṣṭita** agg. circondato, cosparso, coperto, velato, avvolto (R).

**pariveṣṭitr** sm. persona che circonda o cinge.  
**pariveṣṭr** agg. che serve pasti, cameriere (AV).  
**pariveṣṭmat** agg. che ha una servitrice.  
**pariveṣya** agg. che deve essere servito, offerto o presentato.  
**parivyakta** agg. molto chiaro o distinto; avv. (*am*) molto chiaramente o distintamente.  
**parivyath** vb. (solo *parivyathā iti*): inquietare, vessare, affliggere.  
**parivyadh** vb. cl. 4 P. *parividhyati*: sparare a (acc.), colpire, perforare con (str.), (MBh).  
**parivyaya** sm. 1. condimento, spezie; 2. spesa, costo.  
**parivyāyana** sn. 1. l'avvolgere, il coprire (ŚBr); 2. posto coperto (ŚBr).  
**parivyayaṇīya** agg. relativo all'avvolgere o al fissare a.  
**parivyākula** agg. molto confuso o disorientato.  
**parivyākulikṛ** vb. cl. 8 P. *parivyākulikaroti*: angosciare o confondere completamente.  
**parivyāna** sn. l'avvolgere.  
**parivyādha** sm. 1. *Calamus Fasciculatus* o *Pterospermum Acerifolium* (L); 2. N. di un antico saggio (MBh).  
**parivyāvṛj** vb. (solo ipv. *parivṛjantu*): separare, i.e. liberare da (abl.).  
**parivye** vb. cl. 1 P. *parivyayati*, *parivyayate*: 1. avvolgere o legare; 2. (Ā.) fasciarsi (RV).  
**parivraj** vb. cl. 1 P. *parivrajati*: 1. andare in giro o girovagare, gironzolare, girare attorno (acc.); 2. peregrinare come un mendicante religioso (MBh); 3. (per i Jaina) diventare un eremita; caus. *parivrājayati*: far diventare una persona un eremita; des. *parivrajīṣati*: desiderare di errare in giro come un mendicante.  
**parivrajya** agg. che è andato in giro (MBh); sf. (*ā*) l'andare a zonzo, il vagare da un posto all'altro, spec. il condurre la vita di un asceta religioso, abbandono del mondo.  
**parivradhiman** sm. abilità, capacità.  
**parivraśc** vb. cl. 6 P. *parivṛścati*: tagliare.  
**parivrāja** sm. mendicante che vaga, asceta del quarto e ultimo ordine religioso (che ha rinunciato al mondo).  
**parivrājaka** sm. mendicante religioso che vaga da un posto all'altro.  
**parivrāji** sf. *Sphaeranthus Mollis* (L).  
**parivrājya** sm. mendicità religiosa.  
**parīśaktave** vb. (inf. di *parīśak*): sconfiggere, conquistare (RV).  
**parīśānk** vb. cl. 1 *parīśānkate*: 1. sospettare, dubitare, diffidare di (acc.), (MBh); R); 2. credere, immaginare di essere (doppio acc.).  
**parīśānkiya** agg. di cui si deve dubita-

re, diffidare, che deve essere temuto o paventato; sn. necessità di diffidare.  
**parīśānkā** sf. 1. sospetto, diffidenza; 2. speranza, attesa (R).  
**parīśānkita** agg. 1. diffidente, spaventato di (abl. o in comp.), (MBh); R); 2. sospetto, discutibile (MBh); 3. creduto, sperato (MBh); 4. creduto essere, preso per.  
**parīśānkin** agg. 1. che teme, che paventa; 2. spaventato a causa di (in comp.).  
**parīśāṭha** agg. totalmente disonesto o malvagio.  
**parīśanna** agg. caduto via o dalla sponda.  
**parīśap** vb. cl. 1 P. *parīśapati*, *parīśapate*: 1. maledire, esecrare; 2. maltrattare, insultare.  
**parīśapta** sn. il maledire, l'insultare, anatema.  
**parīśabdita** agg. menzionato, comunicato (MBh).  
**parīśamita** agg. diminuito, soffocato, distrutto.  
**parīśāpa** sm. il maledire, l'insultare, anatema.  
**parīśāyana** sn. il far essere completamente sepolto in, immersione completa.  
**parīśāsvata** agg. che continua per sempre, lo stesso in perpetuo (MBh).  
**parīśīṅjita** agg. fatto ronzare o risonare da tutti i lati (MBh).  
**parīśīthila** agg. molto fiacco o rilassato.  
**parīśiṣ** vb. cl. 7 P. *parīśinaṣṭi*: 1. lasciare in sospenso, rimandare; 2. (Ā.) essere lasciato come residuo, restare indietro (AV); caus. *parīśeṣayati*: 1. rimandare, soffrire di restare, risparmiare; 2. abbandonare o lasciare; 3. fornire (L).  
**parīśiṣṭa** agg. lasciato, che rimane (TS); sn. 1. supplemento, appendice; 2. N. di una classe di opere supplementari ai *sūtra*.  
**parīśiṣṭakadamba** sm. sn. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭaparyāya** sm. pl. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭaparvan** sn. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭaprakāśayasāramañjarī** sf. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭaprabodha** sm. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭasiddhāntarainākara** sm. N. di un'opera.  
**parīśiṣṭasūtraprattra** sn. N. di un'opera.  
**parīśi** vb. cl. 2 *parīśete*: stare in giro o vicino, restare, circondare, rimanere disteso (RV).  
**parīśil** vb. cl. 10 P. *parīśilayati*: 1. praticare, usare frequentemente; 2. trattare bene, avere caro.  
**parīśilana** sn. tocco, contatto (lett. e fig.), rapporto con, assiduità o attaccamento a, inseguimento (in comp.), occupazione costante, studio.  
**parīśilita** agg. 1. esercitato, usato, impiegato, inseguito, studiato; 2. abitato (Pān).

**parīśuc** vb. cl. 1 P. *parīśocati*, *parīśocate*: piangere, dolersi, lamentarsi (tr. e intr.), (MBh); caus. *parīśocayati*: 1. affliggere, tormentare (MBh); 2. lamentare, piangere (MBh).  
**parīśuddha** agg. 1. pulito, purificato, puro; 2. saldato, pagato; 3. abbandonato, scaricato (MBh); 4. ifc. diminuito, da cui è stata portata via una parte (MBh).  
**parīśuddhi** sf. 1. purificazione o giustificazione complete, assoluzione; 2. giustezza, correttezza.  
**parīśudh** vb. cl. 4 P. *parīśudhyati*, *parīśudhyate*: 1. essere eliminato, divenire pulito o purificato; 2. (Ā.) purificarsi o giustificarsi, provare la propria innocenza; caus. *parīśodhayati*: 1. rendere limpido, pulire (R); 2. pagare, restituire; 3. provare, esaminare; 4. chiarire, spiegare, risolvere.  
**parīśubh** vb. cl. 1 P. *parīśumbhati*: preparare (AV); *parīśobhate*: brillare, essere luminoso o bellissimo (MBh).  
**parīśuśrūṣā** sf. obbedienza totale o implicita.  
**parīśuṣ** vb. cl. 4 P. *parīśuṣyati*, *parīśuṣyate*: essere completamente asciutto, raggrinzirsi, avvizzire (lett. e fig.), languire, logorarsi (MBh); caus. *parīśoṣayati*: asciugare, emaciare.  
**parīśuṣka** agg. completamente secco o inaridito, avvizzito, raggrinzito, ristretto (p.e. una vena), impallidito (p.e. le guance), (MBh); sn. (con *māṃsa*) carne frita nel burro chiarificato asciutto e speziato (L).  
**parīśuṣkatālu** agg. che ha il palato asciutto.  
**parīśuṣkapalāsa** agg. che ha il fogliame appassito (R).  
**parīśūnya** agg. completamente vuoto, ifc. totalmente libero da o privo di.  
**parīśṛta** sm. sn. bevande alcoliche, liquore.  
**parīśṛ** vb. pass. *parīśṛyate* (ep. *parīśṛyati*): essere spaccato o fatto a pezzi, essere scisso (MBh).  
**parīśeṣa** agg. lasciato in sospenso, che rimane; sm. sn. 1. rimanenza, avanzo, resto (MBh); 2. supplemento, seguito (MBh); 3. termine, conclusione (L); avv. (*ena*) completamente, appieno; avv. (*āt*) conseguentemente, pertanto.  
**parīśeṣakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**parīśeṣaṇa** sn. resto, residuo.  
**parīśeṣavat** agg. che ha un supplemento o un'appendice.  
**parīśeṣaśāstra** sn. opera supplementare (L).  
**parīśeṣita** agg. lasciato in sospenso, che rimane da (in comp.).  
**parīśodha** sm. 1. il pulire, purificazione; 2. lo scaricare, il liquidare.  
**parīśodhana** sn. 1. il pulire, purificazione; 2. lo scaricare, il liquidare.  
**parīśobhita** agg. adornato o abbellito da (str. o in comp.), (R).



**pariśobhitakāyā** sf. N. di un'Apsaras e di una Gandharvī.

**pariśoṣa** sm. completa secchezza, essiccazione, evaporazione (R).

**pariśoṣamgam** vb. cl. 1 P. *pariśoṣamgacchati*: diventare secco o sottile.

**pariśoṣaṇa** agg. che asciuga, che inaridisce (MBh); sn. il seccare, l'inaridire, l'emaciare (MBh).

**pariśoṣita** agg. asciugato, inaridito.

**pariśoṣin** agg. che diventa secco o avvizzito, che raggrinzisce.

**pariśranti** sf. 1. fatica, spossatezza; 2. lavoro, angoscia.

**pariśram** vb. (solo ger. *pariśramya*): faticare o esercitarsi (R); caus. *pariśramayati*: faticare, stancarsi.

**pariśrama** sm. fatica, esercizio, lavoro, occupazione che affatica, dolore (MBh).

**pariśramaṇa** agg. libero da fatica o stanchezza.

**pariśramāpaha** agg. che allevia la stanchezza.

**pariśraya** sm. 1. recinzione, recinto; 2. rifugio, asilo; 3. assemblea, incontro; 4. N. di un principe (VP).

**pariśrayaṇa** sn. l'attorniare, il circondare con un recinto.

**pariśrānta** agg. completamente affaticato o consunto, ifc. stanco di, disgustato da (MBh).

**pariśrāma** sm. l'affaticare, occupazione, afflizione.

**pariśrī** vb. cl. 1 P. *pariśrayati*: circondare, accerchiare, recingere, cingere.

**pariśrīt** sf. pl. "coloro che circondano", N. di certe piccole pietre poste intorno al focolare e ad altre parti di un altare (ŚBr).

**pariśrita** agg. 1. che sta intorno (MBh); 2. circondato da (str. o in comp.); sn. posto coperto o tettoia cinti da mura usati come luogo di sacrificio.

**pariśru** vb. cl. 5 P. *pariśṛṇoti*: ascoltare, apprendere, comprendere (R).

**pariśrūt** sf. tipo di liquore inebriante preparato da erbe (AV XX, 127, 9).

**pariśruta** agg. 1. ascoltato, appreso (MBh); 2. conosciuto come, che passa per; 3. famoso, celebre (MBh); sm. N. di un assistente di Skanda (MBh).

**pariślathā** agg. completamente sciolto o rilassato.

**pariśliṣṭa** agg. stretto, abbracciato.

**pariśleṣa** sm. abbraccio.

**pariśañj** vb. cl. 1 P. *pariśajati* (Ā. *pariśajjate*): avere la propria mente fissa su, essere attaccato o devoto a (MBh).

**pariśaṇḍa** sm. sn. zona di una casa (L); sf. (ā) valle.

**pariśad** vb. cl. 1, 6 P. *pariśadati*, *pariśadati*: 1. sedere intorno, assediare, assalire (RV; AV); 2. patire un danno, essere indebolito (MBh).

**pariśád** agg. che circonda, che assedia (RV); sf. 1. assemblea, incontro, gruppo, circolo, uditorio, concilio (MBh); 2. N. di un villaggio nel nord.

**pariśádyā** agg. 1. che deve essere richiesto (RV VII, 4, 7); 2. che deve essere adorato; sm. membro di un'assemblea, spettatore, ospite (L).

**pariśádvān** agg. che circonda, che assedia (RV).

**pariśadvāla** agg. 1. circondato da un consiglio (detto di un re); 2. che forma o contiene assemblee; sm. membro di un'assemblea, spettatore (L).

**pariśanna** agg. perduto o omesso.

**pariśaya** sm. distruttore.

**pariśavaṇa** sn. l'afferrare, il raggruppare insieme.

**pariśah** vb. cl. 1 Ā. *pariśahate*: sostenere, resistere contro (acc.).

**pariśahā** sf. tolleranza, pazienza.

**pāriśikta** agg. sgorgato, spruzzato intorno, diffuso (RV).

**pariśic** vb. cl. 6 P. *pariśiñcati*: sgorgare o versare (spec. da un vaso in un altro), versare o spargere intorno, spruzzare, diffondere (RV); caus. *pariśecayati*, *pariśiñcayati*: 1. spruzzare (MBh); 2. impregnare, macerare.

**pariśita** sm. distruttore.

**pariśidh** vb. cl. 1 P. *pariśedhati*: muovere intorno.

**pariśiv** vb. cl. 4 P. *pariśivyati*: cucire intorno, avvolgere.

**pariśiṣvaṇa** sn. il cucire intorno, l'avvolgere intorno.

**pariśu** vb. cl. 5 P. *pariśuṇoti*: estrarre, distillare.

**pariśū** vb. cl. 6, 1 P. *pariśuvati*, *pariśauti*: afferrare, raggruppare insieme.

**pariśūtā** agg. spinto, incitato a venire innanzi, fatto uscire (sott. dagli Dei, detto di erba giovane), (TS).

**pāriśūti** sf. lo spingere da tutti i lati, l'assillare, oppressione, vessazione (RV).

**pariśeka** sm. 1. lo spruzzare sopra, l'inumidire; 2. bagno, apparato per il bagno (MBh).

**pariśecaka** agg. (vl. *pariśeśaka*) che trabocca, che spruzza (in comp.).

**pariśecana** sn. 1. il traboccare, lo spruzzare; 2. acqua per inaffiare le piante (MBh).

**pariśeṇa** sm. N. di uomo.

**pariśeṇaya** vb. den. P. *pariśeṇayati*: circondare con un'armata.

**pariśev** vb. cl. 1 Ā. *pariśevate*: frequentare, praticare, inseguire, gioire, onorare.

**pariśo** vb. cl. 4 P. *pariśyati*: distruggere intorno, uccidere.

**pariśkaṇṇa** agg. versato, cosparso (Pān).

**pariśkand** vb. cl. 1 P. *pariśkandati*, *pariśkandati*: saltare o balzare intorno.

**pariśkandá** sm. (vl. *pariśkanda*) servitore (spec. uno che corre lungo il fianco di

una carrozza), (AV; MBh); 2. bambino adottivo, persona nutrita da un estraneo.

**pariśkanda** sm. (vl. *pariśkandha*) tempio.

**pariśkara** sm. ornamento, decorazione (MBh).

**pariśkāra** sm. (ifc. sf. ā) 1. ornamento, decorazione (MBh); 2. il cuocere, il preparare; 3. utensili domestici, suppellettili; 4. purificazione, iniziazione; 5. autodisciplina (uno dei dieci poteri di un Bodhisattva).

**pariśkāracivara** sn. tipo di indumento (L).

**pariśkr** vb. cl. 5 P. *pariś(s)krṇoti*: adornare, attrezzare, preparare, rendere pronto o perfetto (RV).

**pāriśkrta** agg. 1. preparato, adornato, abbellito, dotato di, circondato o accompagnato da (str. o in comp.), (RV); 2. cucinato, preparato; 3. purificato, iniziato.

**pariśkr̥ti** sf. 1. il rifinire, il lucidare; 2. ret. figura del discorso.

**pariśkriyā** sf. l'adornare, il decorare.

**pariśta** sm. fratello minore che esegue un sacrificio del *soma* prima del fratello maggiore.

**pariśtambh** vb. cl. 5, 9 P. *pariśtabhnoti*, *pariśtabhnāti*: fissare, sostenere intorno.

**pariśtavana** sn. elogio (L).

**pariśtavaniya** agg. destinato ad un elogio (p.e. un inno).

**pariśti** sf. ostacolo, impedimento, angoscia, dilemma (RV).

**pariśtu** vb. cl. 2 P. *pariśtāuti*: lodare.

**pariśtuta** agg. elogiato, celebrato.

**pāriśtuti** sf. elogio, celebrazione (RV).

**pāriśtuti** sf. lode, celebrazione (RV).

**pariśtubh** vb. cl. 1 P. *pariśtobhati*: gridare o esultare da ogni lato (RV).

**pariśtubh** agg. che esulta da ogni lato (RV).

**pariśtobha** sm. l'abbellire un *sāman* con degli *stobha*.

**pariśtoma** sm. parte superiore di una coperta, imbottitura (L).

**pariśthala** sn. il circondare un luogo o un posto.

**pariśthā** vb. cl. 1 P. Ā. *pariśiṣṭhāti*, *pariśiṣṭhate*: 1. stare in giro, essere sul cammino di una persona, ostacolare, intralciare (RV); 2. affollarsi da tutti i lati; 3. (Ā.) rimanere, sopravvivere (MBh); caus. *pariśthāpayati*: 1. assediare, circondare (AV); 2. porre vicino, far stare accanto a.

**pariśthā** agg. che ostacola, che intralcia; sf. ostruzione, impedimento (RV; AV).

**pariśthāna** sn. 1. dimora, residenza; 2. fis. sità, saldezza.

**pariśthiti** sf. 1. dimora, residenza; 2. fis. sità, saldezza.

**pariśyandá** sm. (vl. *pariśyanda*) 1. fiume,

- corso d'acqua (fig. di parole); 2. umidità (L); 3. banco di sabbia, isola (ŚBr); 4. (vl. *pariṣpanda*) il tenere o il ricevere (un fuoco sacro), (MBh).
- pariṣyandana** sn. (vl. *pariṣyandana*) il gocciolare o lo stillare.
- pariṣyandin** agg. (vl. *pariṣyandin*) che scorre, che fluisce.
- pariṣyavakta** agg. abbracciato, attorniato, circondato (MBh).
- pariṣvaṅga** sm. 1. l'abbracciare, abbraccio (MBh; R); 2. tocco, contatto con (in comp.); 3. N. di un figlio di Devakī.
- pariṣvaṅgin** agg. che soccombe.
- pariṣvaj** vb. cl. 1 Ā. *pariṣvajate* (ra. P. *pariṣvajati*): abbracciare, stringere, prendere possesso di (RV).
- pariṣvajana** sn. l'abbracciare, abbraccio.
- pāriṣvajīya** agg. che stringe più saldamente (AV).
- pariṣvajya** agg. che deve essere abbracciato (MBh).
- pariṣvañjana** sn. l'abbracciare, abbraccio.
- pāriṣvañjala** sm. sn. utensile domestico (AV).
- pariṣvan** vb. (solo intens. *pariṣvaṇat*): risuonare, sibilaro (RV VIII, 69, 9).
- pariṣvaṣkita** sn. atto di saltare intorno (L).
- pariṣamliḥ** vb. cl. 2 P. *pariṣamleḍhi*: leccare tutt'intorno, leccare sopra (MBh).
- pariṣamvatsara** sm. intero anno o anno completo (MBh); agg. 1. vecchio di un intero anno (o più vecchio), inveterato, cronico (detto di una malattia); 2. l'attendere un intero anno.
- pariṣamvad** vb. cl. 1 P. *pariṣamvadati*: parlare insieme di, essere d'accordo in relazione a (acc.), (MBh).
- pariṣamsuddha** agg. perfettamente pulito o puro.
- pariṣamsrṣṭa** agg. arrivato da tutti i lati (MBh).
- pariṣamstambh** vb. (solo ger. *pariṣamstabhya*): incoraggiare, consolare.
- pariṣamstu** vb. (solo ppres; pass. *pariṣamstūyamāna*): elogiare, celebrare (MBh).
- pariṣamstr** vb. (solo ger. *pariṣamstīrya*): spargere, i.e. appiccare un fuoco in posti differenti (MBh).
- pariṣamsthita** agg. 1. che stanno insieme su ogni lato (MBh); 2. che sta, i.e. che si arresta, che rimane (R).
- pariṣamsprṣ** vb. cl. 6 P. *pariṣamsprṣati*: approdare a luoghi differenti, remare (MBh; R).
- pariṣamhā** vb. (solo ppres. *pariṣamjihāna*): cominciare o provenire da (abl.), (RV VII, 33, 10).
- pariṣamhrṣṭa** agg. grandemente rallegratosi, deliziato (R).
- pariṣakhya** sn. amicizia perfetta o sincera.
- pariṣamkrīḍ** vb. cl. 1 P. *pariṣamkrīḍati*: divertirsi, dilettersi (R).
- pariṣamkṣip** vb. cl. 6 P. *pariṣamkṣipati*: accerchiare, circondare (R).
- pariṣamkhyā 1** vb. cl. 2 P. *pariṣamkhyāti*: 1. contare, enumerare (MBh); 2. limitare ad un certo numero; 3. sommare, calcolare, aggiungere (MBh; R); 4. risciogliere, restituire.
- pariṣamkhyā 2** sf. 1. enumerazione, computazione, somma, totale, numero (MBh); 2. filos. enumerazione esaustiva (che implica l'esclusione di un altro), limitazione a ciò che è enumerato; 3. ret. menzione speciale o specificazione esclusiva.
- pariṣamkhyāta** agg. sommato, enumerato, specificato in maniera esclusiva.
- pariṣamkhyāna** sn. 1. enumerazione, totale, numero (MBh); 2. specificazione esclusiva; 3. corretto giudizio, stima esatta.
- pariṣamghuṣṭa** agg. pieno di urla o rumore, che risuona da tutti i lati (MBh).
- pariṣamcakṣ** vb. (solo pres. 3 pl. *pariṣamcakṣate*): 1. enumerare; 2. evitare.
- pariṣamcakṣya** agg. che deve essere evitato.
- pariṣamcara** agg. che vaga intorno, vagabondo; sm. "passo o gola molto difficili", periodo critico.
- pariṣamcita** agg. raccolto, accumulato.
- pariṣatya** sn. completa o pura verità.
- pariṣamtap** vb. (solo ger. *pariṣamtapyā*): essere tormentato o afflitto (R).
- pariṣamtapta** agg. arso, bruciacciato (R).
- pariṣamtāna** sm. laccio, corda (TS).
- pariṣabhya** sm. (*sabhā*) membro di un'assemblea, assessore (L).
- pariṣamanta** sm. (ifc. *pariṣamantaka*) conferenza, circuito (L).
- pariṣamāp** vb. pass. *pariṣamāpyate*: 1. essere pienamente completo, raggiungere completamente; 2. essere contenuto in (loc.); 3. riferirsi o appartenere a (loc. o *prati*).
- pariṣamāpana** sn. atto di finire completamente.
- pariṣamāpanīya** agg. che deve essere completamente finito.
- pariṣamāpayitavya** agg. che deve essere completamente finito.
- pariṣamāpta** agg. 1. finito, completo; 2. concentrato, compreso.
- pariṣamāpti** sf. 1. intero completamento, fine, conclusione (Pān); 2. il riferirsi o l'appartenere a (loc. o *prati*).
- pariṣamutsuka** agg. molto ansioso, grandemente agitato o eccitato (R).
- pariṣamūh** vb. cl. 1 P. Ā. *pariṣamūhati*, *pariṣamūhate*: ammucciare o sospingere insieme.
- pariṣamūhana** sn. l'ammucchiare o lo sospingere insieme.
- pariṣame** vb. cl. 2 P. *pariṣamaiti*: tornare indietro a (acc.).
- pariṣamohana** sn. l'ammucchiare o lo sospingere insieme.
- pariṣambhū** vb. (solo pf. 3 pl. *pariṣambhūvūh*): sorgere, venire fuori, essere prodotto da (abl.), (AV).
- pariṣara** agg. 1. adiacente, vicino, contiguo; 2. che giace vicino o su (in comp.); sm. 1. posizione, luogo; 2. limite, estremità, prossimità, vicinanza, dintorni; 3. vena o arteria; 4. morte (L); 5. regola, precetto (L); 6. dio (L).
- pariṣaraṇa** sn. il correre o il muoversi intorno.
- pariṣaraṇaśīla** agg. di temperamento inquieto.
- pariṣaraviṣaya** sm. luogo vicino, dintorni.
- pariṣarpa** sm. 1. l'andare in giro in cerca di, il seguire, l'inseguire; 2. il camminare intorno, l'errare; 3. il circondare, l'accerchiare; 4. specie di serpente; 5. N. di una forma leggera di lebbra.
- pariṣarpaṇa** sn. 1. lo strisciare sopra (in comp.); 2. il correre avanti e indietro, l'andare o il volare intorno, il cambiare costantemente il proprio posto (R); 3. tipo di malattia.
- pariṣarpita** agg. su cui hanno strisciato sopra dei parassiti.
- pariṣarpin** agg. che va, che si muove o che erra intorno (MBh).
- pariṣaryā** sf. 1. il correre o il muoversi intorno; 2. accesso vicino; 3. servizio.
- pariṣahasra** agg. pl. mille in pieno.
- pariṣādha** vb. cl. 10 P. *pariṣādhayati*: 1. sconfiggere, sottomettere; 2. fissare, disporre; 3. preparare (cibo).
- pariṣādhana** sn. 1. il compiere, il decidere, il disporre (R); 2. il determinare, l'accertare.
- pariṣāntv** vb. cl. 10 P. Ā. *pariṣāntvayati*, *pariṣāntvayate*: consolare, confortare, conciliare (MBh; R).
- pariṣāntvana** sn. atto di consolare, confortare, conciliare; sn. pl. parole amichevoli, discorso che lusinga.
- pariṣāntvita** agg. consolato, conciliato (MBh; R).
- pariṣāman** sn. *sāman* inserito occasionalmente.
- pariṣāra** sm. l'errare intorno, passeggiata.
- pariṣāraka** sm. N. di un luogo vicino alla Sarasvatī.
- pariṣārin** agg. che erra o che corre intorno (Pān).
- pariṣiddhikā** sf. tipo di pappa di riso (L).
- pariṣidh** vb. cl. 10 P. *pariṣedhayati*: condurre intorno (vacche).
- pariṣaman** sm. confine, termine o limite estremo.
- pāriṣīrya** sn. cinghia di pelle su un aratro (ŚBr).
- pariṣr** vb. cl. 1 P. *pariṣarati*: 1. scorrere o girare, girare attorno (acc.), (RV); 2. scorrere o camminare intorno o avanti e indietro (MBh).

**parisṛj** vb. cl. 10 P. *parisarjayati*: evitare (MBh).

**parisṛta** agg. 1. che ha errato o girovagato attraverso (acc.), (R); 2. diffuso ovunque; sm. sn. luogo recintato o cinto (MBh).

**parisṛp** vb. cl. 1 P. Ā. *parisarpati, parisar-pate*: 1. girare intorno o avanti e indietro, volteggiare (RV; MBh); 2. arrampicarsi o strisciare su; 3. essere vicino, avvicinarsi, andare verso (acc.), (MBh).

**parisṛpta** agg. strisciato sopra da parassiti.

**pārisṛṣṭa** agg. circondato, coperto (AV).

**parisauvīram** avv. nella direzione opposta ai Sauvīra (i.e. eccetto).

**pariskanna** agg. versato, cosparso (MBh).

**pariskhal** vb. cl. 1 P. *pariskhalati*: annaspere, barcollare.

**pariskhalita** sn. l'annaspere, il barcollare.

**paristara** sm. 1. lo spargere intorno o l'ammucchiare insieme (MBh); 2. copertura, il coprire.

**paristarāna** sn. 1. lo spargere intorno o l'ammucchiare insieme (AV); 2. copertura, il coprire; sf. (ṛ) testo sacro.

**paristarāṇikā** sf. vacca uccisa durante una cerimonia funebre (le membra del defunto vengono coperte con le membra della vacca), (R).

**paristarāṇiya** agg. adatto per essere sparso intorno, che serve come copertura.

**paristaritṛ** sm. persona che sparge o posa intorno.

**paristīrṇa** agg. diffuso intorno, disseminato su, coperto (MBh; R).

**paristṛ** vb. cl. 5, 9 P. Ā. *paristṛṇoti, paristṛṇute, paristṛṇāti, paristṛṇīte*: 1. spargere o posare intorno, cingere (il fuoco con erba), (AV); 2. avvolgere, nascondere (lett. e fig.); 3. diffondere, estendere.

**paristṛta** agg. diffuso intorno, disseminato su, coperto.

**paristoma** sm. sovraccoperta, imbottitura (MBh; R).

**parispand** vb. cl. 1 P. Ā. *parispandate, parispandati*: tremare, pulsare, fremere (MBh; R).

**parispanda** sm. 1. il pulsare, l'agitare, il sobbalzare, il levarsi, movimento (MBh); 2. il tenere, il mantenere (un fuoco sacro), (MBh); 3. seguito, corteo (L); 4. decorazione dei capelli (L); 5. pressione, schianto.

**parispandana** sn. il pulsare, vibrazione, moto (L).

**parispaṇḍita** sn. il fremere, il rizzarsi, l'apparire.

**parispardhin** agg. che gareggia con, che compete, che emula (in comp.).

**parisṛdḥ** sf. rivale (RV IX, 53, 1).

**parisṛṣ** 1 vb. cl. 6 P. *parisṛṣṭati*: 1. toccare, accarezzare (MBh; R); 2. inseguire, praticare.

**parisṛṣ** 2 agg. ifc. che tocca.

**parisṛṣṭa** agg. macchiato o sporco di (sangue), (MBh).

**parisphar** vb. cl. 10 P. *parisphārayati*: diffondere, divulgare.

**parisphāta** agg. gonfio, turgido.

**parisphuṭ** vb. cl. 1, 6 P. *parisphuṭati, parisphuṭati*: aprirsi con violenza, spalancarsi.

**parisphuṭa** agg. 1. molto chiaro o evidente; 2. sviluppato appieno; avv. (am) molto chiaramente o distintamente.

**parisphur** vb. cl. 6 P. *parisphurati*: 1. pulsare, fremere, vibrare; 2. luccicare, splendere; 3. esplodere davanti, apparire.

**parisphurāna** sn. 1. il balenare; 2. lo sparare; 3. lo sbocciare.

**parisphurita** agg. 1. che freme, che palpitava; 2. disperso, riflesso su tutti i lati; 3. aperto, diffuso; 4. sparato, balenato.

**parisphūrti** sf. il brillare innanzi, l'apparire, il diventare chiaro o evidente.

**parismāpana** sn. 1. il provocare meraviglia, il sorprendere; 2. (con *dambhena*) il superare in astuzia (L).

**parisraj** sf. ghirlanda.

**parisrajīn** agg. che indossa una ghirlanda (TBr).

**parisrava** sm. 1. lo scorrere, il fluire, corso (MBh; R); 2. lo scivolare giù (p.e. *garbhaparisrava*, "nascita di un bambino"), (R); 3. *Rottleria Tinctoria* (L).

**parisraṣṭṛ** agg. che è in contatto o è connesso con (MBh).

**parisrāsā** sf. spazzatura, ciarpame (TBr).

**parisrāva** sm. 1. lo scorrere, flusso, deflusso; 2. N. di uno stato morboso ascritto all'eccesso di umidità del corpo.

**parisrāvakaḥ** sm. vaso per colare o filtrare (L).

**parisrāvāna** sn. vaso per colare o filtrare (L).

**parisrāvin** agg. che scorre; sm. (sott. *bha-gaṇḍara*) fistola dell'ano; sn. (sott. *udara*) forma incurabile di addome gonfio o allargato.

**parisru** vb. cl. 1 P. *parisravati*: 1. scorrere intorno o via, fluire, gocciolare (RV); 2. far scorrere (acc.), (RV); 3. nuotare o galleggiare intorno; 4. scivolare o passare (detto della vita).

**parisrūt** agg. che scorre in giro o sopra, che schiuma, che fermenta (RV); sf. 1. tipo di liquore inebriante ricavato da erbe (AV); 2. il gocciolare, lo scorrere.

**parisruta** agg. sgorgato o fluito intorno, stillato, colato (R); sf. (*ā*) tipo di liquore inebriante ricavato da erbe (L).

**parisrūmat** agg. che possiede la *parisrut* (ŚBr).

**parisvāra** sm. modo di cantare.

**parisvid** vb. caus. P. *parisvedayati*: far sudare (applicando dei sudoriferi).

**parihan** vb. cl. 2 P. *parihanti*: 1. avvolgere; 2. estinguere (un incendio); pass. *parihanyate*: 1. essere cambiato o alterato (MBh); 2. cessare, perire.

**parihara** sm. (vl. *parihāra*) reticenza, riserbo.

**pariharaṇa** sn. 1. il muovere o il portare in giro; 2. l'evitare, lo sfuggire (VP); 3. il lasciare; 4. l'afferrare; 5. il rifiutare.

**pariharaṇiya** agg. 1. che deve essere evitato o sfuggito; 2. che deve essere portato via; 3. che deve essere confutato.

**pariharaṇiyatā** sf. 1. disdegno, ripulsa; 2. scomparsa, inaccessibilità; 3. confutazione.

**parihartavya** agg. 1. che deve essere consegnato o inviato; 2. che deve essere sfuggito, evitato, che deve astenersi da; 3. che deve essere tenuto segreto o nascosto; 4. che deve essere confutato; 5. che deve essere ripetuto.

**pariharṣaṇa** agg. che si diverte grandemente (MBh).

**pariharṣita** agg. molto contento.

**pariharṣin** agg. delizioso (MBh).

**parihavā** sm. il gridare o il chiamare (in aiuto), l'invocare (AV).

**parihās** vb. cl. 1 P. *parihāsati*: ridere, prendersi gioco di o scherzare con (acc.), deridere, ridicolizzare, beffare (MBh).

**parihāsita** agg. deriso, ridicolizzato.

**parihastā** sm. amuleto messo intorno alla mano per assicurare la nascita di un bambino (AV).

**parihā** vb. cl. 3 P. *parijahāti*: 1. lasciare, abbandonare, partire da (R); 2. omettere, trascurare, non curarsi di (MBh); pass. *parihīyate*: essere evitato o ommesso, essere destituito o privato di, desistere o essere escluso da (abl.), essere mancante o deficiente, essere inferiore a (abl., str.), declinare, fallire, decrescere, cessare (MBh); caus. *parihāpayati*: 1. far rinunciare a o abbandonare; 2. interrompere, lasciare incompleto.

**parihāṭaka** agg. 1. che consta o fatto di oro puro (MBh); 2. anello indossato intorno al braccio o alla gamba, bracciale, cavigliera (L).

**parihāna** sn. l'essere privato di qualche cosa, il soffrire una perdita.

**parihāni** sf. (vl. *parihāni*) perdita, deficienza.

**parihāpaṇiya** agg. che deve essere ommesso.

**parihāpita** agg. derubato o privato di (acc.).

**parihāpya** ger. escludendo; avv. ad eccezione di (acc.), eccetto.

**pārihāra** sm. 1. il condurre intorno; 2. il trasmettere o il consegnare; 3. lo sfuggire, l'evitare, l'escludere, l'abbandonare, il rinunciare, il rassegnarsi (ŚBr);

4. il catturare, il circondare; 5. riserbo, riservatezza (MBh); 6. il trascurare, omissione; 7. il portare via, l'eliminare (spec. l'eliminare tramite argomentazioni), confutazione; 8. cautela; 9. disprezzo, mancanza di rispetto (L); 10. obiezione (L); 11. cosa o persona riprovevole; 12. gram. ripetizione di una parola (prima e dopo *iti*); 13. dram. il rimediare o il fare ammenda per una azione erronea; 14. concessione straordinaria, esenzione dalle tasse, immunità (R); 15. spazio di terra comune che si estende intorno ad un villaggio o ad una città; 16. generosità, liberalità; 17. anello.

**parihāraka** agg. il respingere, il rifiutare; sm. sn. (vl. *pariharaka*, *parihātaka*) bracciale (L).

**parihāravat 1** agg. evitabile (MBh).

**parihāravat 2** avv. ifc. come l'omissione di.

**parihāravisuddhi** sf. (per i Jaina) purificazione tramite mortificazione e penitenza sull'esempio di antichi saggi o santi.

**parihārasū** sf. vacca che partorisce un vitello solo dopo un lungo periodo (di sterilità).

**parihārasthāna** sn. spazio di terra comune che si estende intorno ad un villaggio o ad una città.

**parihārikā** sf. tipo di enigma.

**parihārin** agg. ifc. che evita, che sfugge.

**parihārya** agg. 1. che deve essere evitato, omesso o rifuggito (MBh; R); 2. che deve essere diviso o separato; 3. che deve essere tolto o portato via; 4. che deve essere dotato di un privilegio; 5. che deve essere preparato; sm. braccialeto.

**parihāsa** sm. 1. il prendersi gioco di, lo scherzare, lo schernire, il ridicolizzare, il deridere; 2. scherno, scherzo, allegria, gaiezza (MBh).

**parihāsakathā** sf. storia divertente.

**parihāsapura** sn. N. di una città.

**parihāsapūrvam** avv. per scherzo, scherzosamente.

**parihāsavastu** sn. oggetto di scherno.

**parihāsaviḷpita** agg. pronunciato per scherzo.

**parihāsavdin** sm. burlone, persona arguta.

**parihāsāṣila** agg. di carattere gaio o gioioso, amante dello scherzo.

**parihāsahari** sm. N. di un tempio di Viṣṇu.

**parihāśya** agg. comico, ridicolo.

**parihi** vb. cl. 5 P. *parihinoti*: indirizzare o inoltrare a (dat.), (RV VII, 104, 6).

**parihimsā** sf. crescita, aumento.

**parihinḍ** vb. cl. 1 Ā. *parihinḍate*: volare intorno.

**pārihita** agg. posto intorno o su, coperto, rivestito, vestito (RV).

**parihīna** agg. (vl. *parihīna*) 1. omesso, perduto, scomparso, mancante (MBh); 2. che si astiene da, deficiente in, privato o destituito di (abl., str. o in comp.).

**parihūta** agg. 1. chiamato insieme; 2. chiamato tutt'intorno (?).

**parihṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *pariharati*, *pariharate*: 1. muovere, trasportare o portare in giro; 2. porre o avvolgere intorno (AV); 3. mettere da parte, conservare per (dat.); 4. lasciare, abbandonare, disertare; 5. difendere o preservare da (abl.), (ChUp); 6. risparmiare (VP); 7. sfuggire, evitare, tralasciare, omettere; 8. preservare da o risparmiare una cosa (p.e. angoscia, affanno) a (gen.); 9. portare via, rimuovere, stare attento a o astenersi da (acc.), (MBh; VP); 10. (Ā.) tenersi lontano da, i.e. trascurare, non tenere conto di; 11. rispondere, rifiutare; 12. porre due volte, ripetere (nel *kramapāṭha*); 13. nutrire, allevare, curare teneramente.

**parihṛta** agg. 1. sfuggito, evitato; 2. abbandonato, lasciato; 3. preso, catturato; sn. ciò che è stato avvolto o messo su.

**parihṛti** sf. lo sfuggire, l'evitare.

**parihṛtya 1** avv. 1. con l'esclusione di, ad eccezione di (acc.), (R); 2. ad una distanza di (acc.).

**parihṛtya 2** agg. che deve essere recapitato o consegnato.

**parihṛṣ** vb. caus. P. *parihṛṣayati*: far godere grandemente, far gioire (MBh).

**parihṛṣita** agg. felice, molto contento (MBh).

**parihṛṣta** agg. 1. felice, molto contento; 2. ottuso, smussato (detto dei denti).

**parihṛta** agg. negato, rifiutato (AV).

**parihṛt** agg. che fa cadere (RV).

**parihvālam** avv. con il balbettare, con il borbottare (ŚBr).

**pārihvṛti** sf. l'ingannare, il nuocere, il danneggiare (RV).

**pari** vb. cl. 2 P. *paryeti*: 1. andare in giro, muoversi in cerchio; 2. (tr.) andare intorno o scorrere intorno (acc.), girare attorno, circondare, includere, afferrare, misurare a spanne (RV); 3. correre contro o dentro, giungere a, raggiungere (AV; ChUp); 4. (con o sott. *manasā*) percepire, considerare (MBh; R).

**parikṣ** vb. cl. 1 Ā. *parikṣate*: guardare intorno, esaminare attentamente, cercare, osservare, percepire; caus. *parikṣayati*: far esaminare o investigare.

**parikṣaka** agg. che prova, che esamina; sm. esaminatore, giudice.

**parikṣaṇa** sn. il provare, il testare, l'investigare.

**parikṣaṇiya** agg. 1. che è provato o investigato; 2. essere sottomesso alla prova.

**parikṣatattva** sn. N. di un'opera.

**parikṣapaddhati** sf. N. di un'opera.

**parikṣama** agg. che sostiene una prova, un esame.

**parikṣā** sf. 1. ispezione, investigazione, esaminazione; 2. N. di un'opera.

**parikṣārtha** agg. che desidera provare.

**parikṣit** sm. 1. N. di un figlio di Abhimanyu e padre di Janamejaya (MBh); 2. N. di un figlio di Kuru; 3. N. di un figlio di Anaśvan e padre di Bhīmasena (MBh); 4. N. di un re di Ayodhyā (MBh).

**parikṣita 1** sm. 1. N. di un figlio di Abhimanyu e padre di Janamejaya (MBh); 2. N. di un figlio di Kuru; 3. N. di un figlio di Anaśvan e padre di Bhīmasena (MBh); 4. N. di un re di Ayodhyā (MBh).

**parikṣita 2** agg. che è ispezionato attentamente, provato, esaminato.

**parikṣitavya** agg. che deve essere provato, testato, esaminato.

**parikṣiti** sm. 1. N. di un figlio di Abhimanyu e padre di Janamejaya (MBh); 2. N. di un figlio di Kuru; 3. N. di un figlio di Anaśvan e padre di Bhīmasena (MBh); 4. N. di un re di Ayodhyā (MBh).

**parikṣiṣu** agg. che desidera provare o esaminare.

**parijyā** sf. rito secondario.

**pariṇāse** vb. inf. ved.: raggiungere o essere raggiunto (RV I, 54, 1).

**pariṇasa** sm. abbondanza; avv. (*asā*) riccamente, abbondantemente.

**pariṇāh** sf. 1. recinzione, recinto (spec. ricettacolo o cassa che appartiene ad un carro), (RV; AV); 2. N. di un luogo sulla Sarasvatī.

**pariṇāma** sm. corso o lasso di tempo (R).

**pariṇāya** sm. 1. il condurre in giro; 2. il muovere o mossa (agli scacchi), (L).

**pariṇāha** sm. 1. circonferenza, larghezza (MBh; R); 2. porzione di terra comune che circonda un villaggio; 3. N. di Śiva (L).

**parīta** agg. 1. che sta o che si muove in giro, che circonda (MBh); 2. passato, trascorso, spirato (R); 3. circondato, accerchiato, riempito, che ha preso possesso di, afferrato (str. o in comp.), (MBh); 4. invertito (MBh); sm. pl. N. di un popolo (VP).

**parītata** sf. l'essere circondato o riempito (L).

**parītāna** sm. atto di tendere intorno la corda.

**parītāpa** sm. 1. bagliore, il bruciare, calore (MBh); 2. dolore, agonia, afflizione, tristezza; 3. pentimento; 4. N. di un inferno.

**parītan** agg. ifc. riempito di, afferrato da.

**parītoṣa** sm. 1. soddisfazione totale, contentezza, godimento; 2. godimento in (gen., loc.); 3. N. di uomo.

**pārīta** agg. dato via, ceduto, consegnato a (loc.), (VS; MBh).  
**parīta** agg. tagliato intorno, circoscritto, limitato.  
**parītasubha** sm. pl. N. degli Dei del tredicesimo ordine.  
**parīttābha** sm. pl. N. degli Dei del decimo ordine.  
**parītti** sf. il consegnare.  
**parītya** agg. a cui si deve girare attorno.  
**paridā** vb. cl. 3 P. *paridādāti*: dare, concedere, conferire, cedere, affidare o depositare presso (dat., loc. o gen.).  
**paridāha** sm. il bruciare, il cauterizzare.  
**paridhāna** sn. manto, indumento (MBh).  
**paridhāvin** sm. “che corre intorno”, N. del quarantaseiesimo (o del ventesimo) anno del ciclo di sessanta anni di Giove.  
**paridhyai** vb. (solo pf. *paridadhayau*): meditare, ponderare (R).  
**parindana** sn. gratificazione.  
**parindita** agg. che è gratificato.  
**paripāka** sm. 1. il maturarsi, il maturare, pieno sviluppo; 2. risultato o conseguenze di qualche cosa.  
**paripsā** sf. 1. desiderio di ottenere o preservare; 2. fretta.  
**paripsu** agg. 1. che desidera ottenere o preservare; 2. desideroso di scoprire o che si accerta.  
**paribhāva** sm. insulto, offesa, umiliazione, disprezzo, disonore (L).  
**pārīman** sn. abbondanza; avv. abbondantemente (RV).  
**parimāna** sn. misura, circonferenza, taglia, peso, numero, somma (MBh).  
**parīra** sn. frutto.  
**parīraṇa** sn. 1. tartaruga; 2. bastone.  
**parīrambha** sm. l'abbracciare, abbraccio.  
**parīvarta** sm. 1. scambio, baratto; 2. N. del Kūrma o seconda incarnazione di Viṣṇu (L).  
**parīvartam** avv. in circolo, ripetutamente.  
**parīvāda** sm. rimprovero, biasimo.  
**parīvāpā** sm. 1. chicchi fritti o latte acido (VS); 2. attrezzatura, mobilio (L); 3. parte d'acqua (L); 4. il seminare (L).  
**parīvāpya** agg. che ha, richiede o merita il *parīvāpa*.  
**parivāra** sm. seguito, corteo (MBh); 2. foderò, guaina (L).  
**parivāha** sm. 1. il traboccare di una cisterna, inondazione naturale o artificiale, corso d'acqua o canale di scolo (MBh); 2. insegna reale (L).  
**pārivrta** agg. 1. circondato da, coperto con, nascosto in (str. o in comp.), (RV; AV); 2. che circonda (RV); 3. riempito di, pieno di (in comp.).  
**parīvettr** sm. fratello minore sposatosi prima del maggiore.  
**parīveṣa** sm. alone intorno al sole o alla luna.  
**parīś** vb. cl. 2 Ā. *parīṣte*: essere abile in (inf.).

**parīśāsa** sm. 1. cosa tagliata via o ritagliata, taglio (AV); 2. tipo di pinze usate per tirare via dal fuoco un pentolino (ŚBr).  
**parīśeṣa** sm. resto, residuo.  
**parīṣ** vb. cl. 1 P. *parīṣati*: cercare riguardo a.  
**parīśahā** sf. tolleranza, pazienza.  
**parīśeka** sm. 1. lo spruzzare, l'inumidire; 2. bagno, impianto per fare il bagno (L).  
**parīṣṭi** sf. 1. investigazione, ricerca; 2. servizio, presenza, omaggio; 3. libertà di volere.  
**parīśara** sm. circonferenza, dintorni (L).  
**parīśarpa** sm. 1. specie di verme che provoca la lebbra; 2. tipo di lebbra.  
**parīśaryā** sf. 1. il correre o il muoversi intorno; 2. approccio ravvicinato; 3. servizio.  
**parīśāra** sm. l'andare intorno o in giro (L).  
**parīhāra** sm. 1. l'evitare, lo sfuggire, cautela; 2. mancanza di rispetto (L); 3. gram. dram. ripetizione di una parola (prima e dopo *iti*), il rimediare o il fare ammenda per una azione sbagliata.  
**parīhāsa** sm. 1. il prendersi gioco di, lo scherzare, lo schernire, il ridicolizzare, il deridere; 2. scherno, scherzo, allegria, gaiezza.  
**parīhāsakeśava** sm. N. di un tempio di Viṣṇu.  
**parīhāsakṣama** agg. abile nel deridere o nel sopraffare.  
**parīhāsaśīla** agg. di carattere gaio o gioioso, amante dello scherzo.  
**paru** sm. 1. arto, membro; 2. montagna; 3. oceano; 4. cielo, paradiso; 5. *Bos Grunniens*.  
**paruḥśramśa** sm. frattura di una giuntura (AV).  
**parucchepa** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**parut** avv. l'anno scorso.  
**parutka** agg. che ha nodi o giunture (detto di una pianta).  
**paruttna** agg. che è accaduto lo scorso anno, dello scorso anno.  
**parudvāra** sm. (vl. *parula*) cavallo.  
**paruśās** avv. arto per arto, membro per membro (AV).  
**paruśā** agg. 1. nodoso (detto di una canna), (AV); 2. macchiato, variegato (RV); 3. duro, rigido, aspro, ruvido (MBh); 4. intrecciato con una pianta rampicante; 5. acuto, penetrante, violento, affilato; sm. 1. canna (AV); 2. freccia; 3. *Grewia Asiatica* o *Xylocarpus Granatum* (L); 4. N. di un demone; sf. (*ā*) tipo di indovinello; sf. (*ṛ*) N. di un fiume (RV); sn. 1. parola dura, abuso (MBh); 2. frutto della *Grewia Asiatica* o *Xylocarpus Granatum* (L); 3. specie di *Barleria* con fiori blu.  
**paruśāghana** sm. nuvola scura.  
**paruśācarman** sn. pelle ruvida.

**paruśātara** agg. duro, severo.  
**paruśātva** sn. ruvidità, durezza.  
**paruśāvacana** agg. che parla aspramente o scortesemente; sn. discorso duro o offensivo.  
**paruśāvāc** agg. che parla duramente; sf. discorso duro o offensivo.  
**paruśāvādin** agg. che parla scortesemente.  
**paruśākṣara** agg. che si esprime severamente.  
**paruśākṣepa** sm. ret. obiezione o contraddizione contenente parole dure.  
**paruśāhva** sm. specie di canna.  
**paruśita** agg. che affronta o tratta duramente.  
**paruśiman** sm. apparenza dura o scontentosa.  
**paruśikṛta** agg. 1. macchiato, sporcato; 2. trattato aspramente.  
**paruśibhū** vb. cl. 1 P. *paruśibhavati*: essere sporcato.  
**paruśokti** sf. linguaggio ingiurioso o duro.  
**paruśoktika** agg. che utilizza un linguaggio offensivo o duro.  
**paruśetara** agg. gentile, mite.  
**paruśmat** agg. che ha nodi o giunture.  
**paruṣya** agg. variegato.  
**parūs** sn. 1. nodo o giuntura (spec. di una canna), arto o membro del corpo (RV; AV; VS; ŚBr); 2. parte o porzione (RV; TS; TBr); 3. *Grewia Asiatica* (L).  
**parūs** sm. *Grewia Asiatica* o *Xylocarpus Granatum*.  
**parūśaka** sm. *Grewia Asiatica* o *Xylocarpus Granatum*; sn. frutto di queste piante.  
**pare** vb. cl. 2 P. *parāiti*: 1. andare via, andare lontano, andare verso (acc.); 2. partire, morire; 3. raggiungere, arrivare a (acc.).  
**parekṣ** vb. cl. 1 Ā. *parekṣate*: guardare verso.  
**pāreta** agg. partito, cessato morto (RV; AV); sm. specie di spettro, fantasma, spirito (L).  
**pāretakalpa** agg. quasi morto (R).  
**pāretabhartr** sm. “signore della partenza”, N. di Yama.  
**pāretabhūmi** sf. “luogo della partenza”, cimitero.  
**paretara** agg. non ostile, amichevole, fedele.  
**pāretarāj** sm. (vl. *pāretarāja*) “luogo della partenza”, cimitero (L).  
**pāretācarita** agg. frequentato o abitato dalla partenza.  
**pāretāvāsa** sm. “luogo della partenza”, cimitero.  
**pāreti** sf. partenza (RV).  
**paredyavi** avv. domani.  
**paredyus** avv. domani.  
**pareprāna** agg. che ha un valore più alto o più prezioso della vita.

**pareyivás** agg. che è partito o è morto (RV).

**pareśa** sm. “il più alto signore”, N. di Brahmā o di Viṣṇu.

**pareśeśa** sm. “signore del più alto signore”, N. di Viṣṇu.

**pareṣṭi** sm. “che ha la più alta venerazione”, N. di un Brahmano.

**pareṣṭu** sf. (vl. *pareṣṭukā*) vacca che ha partorito spesso.

**pareṣṭukā** sf. vacca che ha partorito spesso.

**pare'pa** agg. (luogo) dal quale si è ritirata l'acqua.

**paraidhita** sm. 1. “nutrito da un altro”, cuculo indiano; 2. servo.

**parokta** agg. contraddetto.

**paroktakhaṇḍana** sn. “rifiuto delle parole di un altro”, N. di un'opera.

**parogavyūti** avv. oltre l'area (RV); agg. oltre a Gavyūti.

**parogosthām** avv. davanti alla stalla delle vacche (ŚBr).

**parocya** agg. che deve o può essere contraddetto.

**parodhā** sf. moglie di un altro.

**parodvaha** sm. “discendente da un altro, i.e. dalla cornacchia”, cuculo indiano.

**paropakaraṇa** sn. l'assistere gli altri, benevolenza, carità.

**paropakaraṇikṛ** vb. cl. 8 P. *paropakaraṇikaroti*: rendere se stesso uno strumento di altri.

**paropakāra** sm. l'assistere gli altri, benevolenza, carità.

**paropakārin** agg. che assiste gli altri, benefico, caritatevole; sm. N. di un re.

**paropakāraikarasa** agg. interamente dedito al servizio degli altri; sf. (*ā*) moglie interamente devota al marito.

**paropakṛta** agg. aiutato da un altro.

**paropakṛti** sf. l'assistere gli altri, benevolenza, carità.

**paropaga** agg. che si riferisce a qualcosa'altro (p.e. un aggettivo).

**paropajāpa** sm. discordia tra i nemici.

**paropadeśa** sm. il dare consigli o istruzioni agli altri.

**paroparuddha** agg. assediato dal nemico.

**paropavāsa** sm. il combattere con un altro.

**paropasarpaṇa** sn. 1. l'avvicinarsi ad un altro; 2. il chiedere l'elemosina.

**parobāhū** agg. oltre il braccio (ŚBr).

**parómātra** agg. immenso, enorme, vasto (RV).

**parórajās** agg. 1. che è oltre la polvere o oltre il mondo (ŚBr); 2. non toccato dalla passione.

**paroru** agg. esteso sull'esterno o sul dietro.

**parolakṣa** agg. pl. più di centomila.

**paróvariyaś** agg. 1. più ampio all'esterno o alla sommità (TS; AitBr); 2. migliore di tutti (ChUp); sn. felicità più alta (ChUp).

**parovimśá** agg. pl. più di venti (ŚBr).

**paroṣṇih** sf. tipo di metro.

**paroṣṇi** sf. (vl. *paroṣṭi*) blatta; sn. N. di un fiume.

**parohavis** sn. più di un'oblazione.

**paromhu** agg. stretto in alto.

**parokṣa** agg. 1. oltre il campo della vista, invisibile, assente, inintelligibile; 2. passato, completo; avv. 1. lontano dagli occhi; 2. dietro la schiena; 3. senza la conoscenza di qualcosa; 4. senza essere presente; avv. (*ena*) lontano dagli occhi, segretamente, misteriosamente; avv. (*āt*) segretamente, senza la conoscenza di (str.); avv. (*e*) dietro la schiena di (gen.); sm. 1. asceta; 2. N. di un figlio di Anu; sf. (*ā*) 1. azione passata o finita; 2. desinenza del tempo perfetto; 3. N. di un fiume.

**parokṣakāma** agg. che ama ciò che è segreto o misterioso.

**parokṣakṛta** agg. (inno) in cui non ci si rivolge alla divinità, ma se ne parla alla terza persona.

**parokṣajit** agg. vittorioso in un modo impercettibile.

**parokṣatā** sf. sn. (*am*) invisibilità, impercettibilità.

**parokṣapṛṣṭha** sm. tipo di *pṛṣṭhya*.

**parokṣapriya** agg. che ama ciò che è segreto o misterioso.

**parokṣabandhu** agg. non chiaro nella sua relazione.

**parokṣabuddhi** agg. che guarda a qualcosa come se fosse distante, indifferente a.

**parokṣabhoga** sm. godimento o possesso di qualcosa in assenza del legittimo proprietario.

**parokṣamanmatha** agg. inesperto in amore.

**parokṣavṛtti** agg. 1. che vive lontano dagli occhi; 2. formato in modo indistinto o oscuro.

**parokṣavṛttikṣārtha** agg. che ha un significato segreto o recondito; sn. oggetto assente o invisibile.

**parovarām** avv. 1. da cima a fondo; 2. di mano in mano, in successione, uno dopo l'altro (ŚBr).

**parovarāmriṇa** agg. che ha sia un superiore che un inferiore, sia un prima che un dopo.

**parosītá** agg. pl. più di ottanta (ŚBr).

**parohu** agg. (vl. *paromhu*) vicino all'esterno o alla sommità.

**parakaṭa** sm. aironce; sf. (*ī*) 1. *Ficus Infectoria*; 2. fresca noce di betel; sn. rimpianto, ansietà.

**parjanya** sm. 1. nuvola di pioggia, nuvola (RV); 2. pioggia; 3. pioggia personificata o dio della pioggia (spesso identificato con Indra), (RV); 4. N. di uno dei dodici Āditya (Hariv); 5. N. di un Gandharva (MBh); 6. N. di uno Ṛṣi

(Hariv); 7. N. di Prajāpati (VP); sf. (*ā, ī*) *Curcuma Aromatica* o *Xanthorrhiza* (L).

**parjanyaakrandya** agg. che brontola come Parjanya o una nuvola di pioggia (RV).

**parjanyaajivita** agg. spinto da Parjanya.

**parjanyanātha** sm. l'aver Parjanya come protettore o patrono.

**parjanyaninada** sm. “suono di Parjanya”, tuono.

**parjanyaapatni** sf. che ha Parjanya per marito (AV).

**parjanyaaprayoga** sm. N. di un'opera.

**parjanyaaretas** agg. che è sorto dal seme di Parjanya, i.e. nato dalla pioggia (p.e. una canna), (RV).

**parjanyaavṛddha** agg. nato da Parjanya o da una nuvola di pioggia (come Soma), (RV).

**parjanyaśānti** sf. N. di un'opera.

**parjanyaśukta** sn. inno a Parjanya.

**parjanyaātman** agg. che ha la natura di Parjanya (TS).

**parjanyaāvāta** sm. du. dio della pioggia e dio del vento (RV).

**parṇ** vb. cl. 10 P. *parṇayati*: essere verde o verdeggiante.

**parṇā** sn. 1. penna (anche di una freccia), ala (RV; MBh); 2. foglia (riguardante la fronda di un albero), (RV); 3. *pān* o foglia di betel (L); sm. 1. *Butea Frondosa* (RV; AV); 2. N. di un insegnante; sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di un luogo; sf. (*ī*) 1. *Pistia Stratiotes* (L); 2. foglia di *Asa Foetida* (L).

**parṇaka** sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (*ikā*) 1. tipo di vegetale (Car); 2. N. di un'Apsaras (Hariv).

**parṇakaśāyāniṣpakva** agg. (vl. *parṇakaśāyapakva*) bollito con il succo della corteccia o delle foglie di *Butea Frondosa*.

**parṇakāra** sm. venditore di foglie di betel.

**parṇakuṭikā** sf. (vl. *parṇakuṭi*) rifugio fatto di foglie.

**parṇakṛcchra** sm. “penitenza delle foglie”, il vivere per un periodo di un infuso di foglie ed erba *kuśa* come osservanza religiosa.

**parṇakhaṇḍa** sm. albero senza fiori.

**parṇacara** sm. tipo di cervo.

**parṇacirapaṭa** agg. vestito con un ornamento di foglie.

**parṇacoraka** sm. *Terminalia Chebula* o *Reticulata*.

**parṇatvā** sn. stato della *Butea Frondosa* (MaitS).

**parṇadatta** sm. N. di uomo.

**parṇadhī** sm. parte della freccia a cui sono fissate delle foglie (AV).

**parṇadhvas** agg. che causa la caduta delle foglie.

**parṇanara** sm. “uomo delle foglie”, statua

- imbottita con foglie o fatta di foglie e bruciata come sostituta di un cadavere.
- parṇanāla** sm. picciolo.
- parṇapūṭa** sm. sn. foglia arrotolata a forma di imbuto.
- parṇapurūṣa** sm. N. di un'opera.
- parṇaprātyika** sm. sn. N. di un luogo.
- parṇapraśānin** agg. nutrito con foglie.
- parṇabhakṣa** agg. nutrito con foglie.
- parṇabhedinī** sf. albero *priyaṅgu*.
- parṇabhojana** agg. nutrito con foglie; sm. animale che mangia foglie, capra.
- parṇamaṇi** sm. tipo di strumento magico (AV).
- parṇamāya** agg. fatto di legno di *Butea Frondosa*.
- parṇamācāla** sm. *Averrhoa Carambola*.
- parṇamuc** agg. che causa la caduta delle foglie.
- parṇamṛga** sm. animale che frequenta i rami degli alberi.
- parṇaya** vb. den. P. *parṇayati*: essere verde.
- parṇāya** sm. N. di un nemico ucciso da Indra (RV).
- parṇayaghnā** sn. uccisore di Parṇaya (RV).
- parṇaruh** agg. che causa l'aumento delle foglie.
- parṇala** agg. pieno di foglie.
- parṇalatā** sf. pianta di betel.
- parṇalībhūta** agg. che ha foglie o è verde.
- parṇavat** agg. abbondante di foglie.
- parṇavalkā** sm. sg. pl. corteccia di *Butea Frondosa*; sm. N. di uomo.
- parṇavalli** sf. specie di pianta rampicante.
- parṇavādya** sn. "musica delle foglie", suono prodotto dal soffiare tra le foglie piegate.
- parṇavilāsini** sf. sostanza profumata.
- parṇavī** agg. portato dalle ali (RV).
- parṇaviṭikā** sf. noce di *Areca* tagliata in pezzi, spruzzata con spezie e arrotolata su foglie di betel.
- parṇaśakhā** sf. ramo di *Butea Frondosa* (ŚBr).
- parṇaśadā** sm. (vl. *parṇaśāda*) il cadere delle foglie (AV; VS).
- parṇaśabara** sm. pl. N. di un popolo; sf. (ṛ) N. di una divinità.
- parṇaśabda** sm. il fruscio delle foglie.
- parṇaśayyā** sf. sofà di foglie.
- parṇaśar** sm. gambo con foglie (spec. di *Butea Frondosa*).
- parṇaśālāgra** sm. N. di una montagna.
- parṇaśālāya** vb. den. Ā. *parṇaśālāyate*: essere come una capanna.
- parṇaśālā** sf. 1. capanna, pergola; 2. N. di un grande villaggio di Brahmani.
- parṇaśuṣ** agg. che secca le foglie.
- parṇasamstara** sm. chi ha le foglie per letto, chi dorme sulle foglie.
- parṇasi** sm. 1. casa sopra o sull'acqua; 2. loto; 3. vegetale; 4. decorazione.
- parṇādḥaka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- parṇāda** sm. 1. N. di un vecchio saggio; 2. N. di Brahmano.
- parṇāla** sm. 1. barca; 2. vanga o zappa; 3. singolo combattimento.
- parṇāśa** sm. (vl. *parṇāsa*) *Cedrela Toona* o specie di basilico; sf. (ā) N. di vari fiumi.
- parṇāśana** sn. il nutrirsi di foglie; sm. nuvola.
- parṇāśin** agg. che si nutre di foglie.
- parṇāsi** sm. *Ocimum Sanctum*.
- parṇāhāra** agg. che si nutre di foglie.
- parṇāika** agg. che si occupa di Parṇi.
- parṇin** agg. 1. alato, piumato (RV); 2. che ha foglie (RV); 3. fatto con il legno di *Butea Frondosa* (R); sm. 1. albero (MBh); 2. *Butea Frondosa*; sf. (ṛ) 1. specie di pianta; 2. N. di un'Apsaras.
- parṇila** agg. che ha foglie.
- parṇilatā** sf. *Piper Betel*.
- parṇoṭaja** sn. l'essere eremita.
- parṇotsa** sm. N. di un villaggio.
- parṇyā** agg. relativo alle foglie (TS).
- pard** vb. cl. 1 Ā. *pardate*: soffiare del vento all'ingù.
- parda** sm. 1. il soffiare del vento all'ingù; 2. aria densa.
- pardana** sn. vento che spezza.
- pardi** sm. sf. N. di una persona.
- parp** vb. cl. 1 P. *parpati*: andare.
- parpa** sn. 1. sedia a rotelle; 2. pianta giovane; 3. casa.
- parpaṭa** sm. 1. specie di pianta medicinale; 2. tipo di torta sottile fatta con riso o farina di piselli cotta nel grasso; sf. (ṛ) 1. rosso; 2. tipo di terra profumata; 3. sottile dolce croccante.
- parpaṭaka** sm. sf. (ṛ) specie di pianta medicinale.
- parpaṭadruma** sm. specie di pianta.
- parpaṭi** sm. N. di un poeta.
- parparī** sf. treccia di capelli.
- parparika** sm. 1. sole; 2. fuoco; 3. serbatoio d'acqua.
- parpariṇa** sm. nervatura della foglia; sn. 1. nodo, giuntura (spec. di una canna o di una pianta), arto, membro; 2. pausa, intervallo, divisione, sezione (spec. di un libro); 3. gradino di una scala; 4. membro di un composto; 5. periodo o tempo fisso; 6. festa Cāturmāsya; 7. quattro giorni in cui cambia la luna; 8. sacrificio effettuato in occasione del cambio della luna; 9. momento in cui il sole entra in un nuovo segno; 10. periodo dell'anno (equinozio, solstizio); 11. divisione del tempo; 12. opportunità, occasione.
- parpika** sm. sf. (ṛ) zoppo che si muove con l'aiuto di una sedia.
- parpharīka** sm. uno che strappa in pezzi (RV).
- parb** vb. cl. 1 P. *parbati*: andare, muoversi.
- parmādi** sm. N. di un principe.
- paryak** avv. intorno a, in ogni direzione.
- paryagni** sm. fuoco che circonda.
- paryagnikaraṇa** sn. cerimonia in cui il fuoco è portato intorno all'animale sacrificato.
- paryagnikaraṇīya** agg. relativo alla cerimonia in cui il fuoco è portato intorno all'animale sacrificato.
- paryagnikartṛ** sm. persona che porta il fuoco intorno all'animale sacrificato.
- paryagnikṛ** vb. cl. 8 P. *paryagnikaroti*: portare il fuoco intorno (acc.).
- pāryagnikṛta** agg. circondato dal fuoco.
- paryagnikriyamāṇa** agg. che è circondato dal fuoco; avv. (e) durante il circondamento con il fuoco.
- paryāṅka** sm. 1. letto, sofà; 2. modo di stare seduti a terra; 3. vestito avvolto dietro e legato per inginocchiarsi; 4. N. di una montagna.
- paryāṅkagranthibandha** sm. atto di incrociare le gambe sotto il corpo per sedersi.
- paryāṅkapattikā** sf. specie di *Lupinus*.
- paryāṅkapādikā** sf. specie di *Lupinus*.
- paryāṅkabaddha** agg. che siede con le gambe piegate sotto il corpo.
- paryāṅkabandhā** sm. atto di sedersi con le gambe piegate, con la veste legata dietro.
- paryāṅkabandhana** sn. atto di sedersi con le gambe piegate, con la veste legata dietro.
- paryāṅkabhogin** sm. tipo di serpente.
- paryāṅkastha** agg. che siede su un sofà.
- paryāṅkh** vb. (solo 3 sg. Ā. *paryāṅkhāyāte*): stringere o circondare.
- paryāṅgya** agg. che è intorno.
- paryāṅc** vb. (solo pres. 1 sg. P. *pāryācāmi*): girare intorno.
- paryāṭ** vb. cl. 1 P. Ā. *paryāṭati*, *paryāṭate*: errare o girovagare per, viaggiare (acc., loc.).
- paryāṭa** sm. pl. N. di un popolo.
- paryāṭaka** sm. vagabondo, ladro.
- paryāṭana** sn. il vagabondare, l'errare intorno (gen. o in comp.).
- paryāṭita** agg. che ha errato o vagabondato; sn. il vagabondare, l'errare intorno (gen. o in comp.).
- paryadhayana** agg. contrario allo studio.
- paryanubandha** sm. il legare intorno.
- paryanuyukta** agg. che domanda.
- paryanuyuj** vb. cl. 7 P. Ā. *paryanuyunakti*, *paryanuyunkte*: fare domande.
- paryanuyoktavya** agg. che è esortato a rispondere a domande.
- paryanuyoga** sm. 1. il domandare, il porre questioni; 2. domanda che ha per oggetto il rifiuto di una condizione; 3. censura.
- paryanuyojya** agg. che è censurato.
- paryantā** sm. 1. circuito, circonferenza, limite, bordo; 2. posto, estremità, fine; avv. (am) completamente, interamen-

te; avv. (e) alla fine; agg. 1. che va alla fine con, che è in gara per; 2. che si estende in ogni direzione.

**paryantadeśa** sm. distretto vicino o adiacente.

**paryantaparvata** sm. collina adiacente.

**paryantabhū** sf. terra contigua ai bordi di un fiume o ai fianchi di una montagna.

**paryantasamsthita** agg. confinante, vicino.

**paryantastha** agg. confinante, vicino.

**paryantasthita** agg. confinante, vicino.

**paryantikā** sf. perdita di tutti i beni.

**paryantikṛ** vb. cl. 8 P. *paryantikaroti*: finire.

**paryantikṛta** agg. finito.

**paryantiya** agg. che è alla fine.

**paryanviṣ** vb. cl. 6 P. *paryanvicchati*: cercare, richiedere (MBh).

**paryaya** sm. 1. rivoluzione, lasso, termine, spreco o perdita (di tempo), (MBh); 2. tempo di rivoluzione (di un pianeta); 3. cambiamento, alterazione; 4. inversione, irregolarità, confusione con (in comp.); 5. contrarietà, opposizione; 6. deviazione dalle osservanze comandate o consuete, negligenza rispetto al proprio dovere.

**paryayana** sn. 1. l'andare intorno, l'andare in giro, il girare attorno (p.e. ad un campo seminato); 2. adatto ad essere avvolto (p.e. una freccia o un altro oggetto); 3. sella o finimenti di un cavallo (L).

**paryārṣaṇa** sn. il rendere stabile, il supportare (ŚBr).

**paryavakṛ** vb. cl. 6 P. *paryavakirati*: spargere intorno o qua e là, versare.

**paryavacchid** vb. cl. 7 P. *paryavacchinati*: tagliare su entrambi i lati o tutt'intorno.

**paryavadāta** agg. 1. perfettamente pulito o puro; 2. davvero compiuto, realizzato; 3. ben informato o versato in (loc.); 4. ben conosciuto, familiare.

**paryavadātaśruta** agg. perfettamente esperto nell'arte.

**paryavadāna** sn. distruzione totale o scomparsa.

**paryavadāpayitr** sm. distributore.

**paryavado** vb. cl. 4 P. *paryavadyati*: tagliare o affettare tutt'intorno (TS).

**paryavadhāraṇa** sn. determinazione precisa, considerazione attenta, il sottilizare.

**paryavanaddha** agg. cresciuto troppo.

**paryavanud** vb. cl. 6 P. *paryavanudati*: spingere verso (acc.).

**paryavapanna** agg. guasto, distrutto, annihilito, frustrato.

**paryavapāda** sm. trasformazione.

**paryavapādyā** agg. che effettua una trasformazione.

**paryavarodha** sm. ostruzione, intralcio (L).

**paryavaśiṣ** vb. (solo pot. *paryavaśiṣyet*): bordare, circoscrivere.

**paryavaśeṣa** sm. fine, termine.

**paryavaśeṣita** agg. 1. lasciato rimanere; 2. visto come la fine di tutto (i.e. dio).

**paryavaśabdha** agg. circondato, investito.

**paryavaśambh** vb. (pass. *paryavaśabhyate*, ger. *paryavaśabhyā*): circondare, investire.

**paryavaśambhana** sn. il circondare, l'investire.

**paryavasāna** sn. 1. fine, terminazione, conclusione, sbocco; 2. il comprendere, l'includere, l'ammontare a (loc.); avv. (*āt*) in conseguenza di.

**paryavasānika** agg. prossimo alla fine, che tende ad una fine.

**paryavasāya** sm. 1. fine, terminazione, conclusione, sbocco; 2. il comprendere, l'includere, l'ammontare a (loc.).

**paryavasāyin** agg. che finisce con, che ammonta a.

**paryāvasita** agg. 1. che vive più distante (ŚBr); 2. (con *lokāntaram*) partito verso; 3. finito, concluso; 4. che ammonta a; 5. risolto, definitivo, stabilito.

**paryāvasitamati** agg. completamente informato o familiare con (loc.), (BhP).

**paryavasṛp** vb. cl. 1 P. *paryavasarpati*: strisciare sopra, avvicinarsi strisciando.

**paryavaso** vb. cl. 4 P. *paryavasyati*: 1. risultare o finire in, ammontare a (loc. o acc. con *prati*); 2. finire, completare, concludere, includere; 3. cercare; 4. perire, essere perso, declinare.

**paryavaskanda** sm. atto di saltare giù (da un carro), (MBh).

**paryavasthā 1** vb. cl. 1 Ā. *paryavatiṣṭhate*: 1. divenire deciso o risoluto; 2. riempire, pervadere (acc.); caus. *paryavasthāpayati*: confortare, incoraggiare.

**paryavasthā 2** sf. opposizione, contraddizione (L).

**paryavasthātr** agg. 1. che si oppone; 2. antagonista, avversario (MBh).

**paryavasthāna** sn. opposizione, contraddizione (L).

**paryavasthita** agg. 1. che sta, posizionato; 2. contenuto in, devoto o legato a, intento su, occupato in (loc.); 3. felice, lieto, confortevole, di buon carattere.

**paryavāp** vb. cl. 5 P. *paryavāpnoti*: studiare.

**paryave** vb. cl. 2 P. *paryavaiti*: 1. girare intorno, girare nella giusta direzione o a destra; 2. passare, trascorrere (ŚBr).

**paryavekṣ** vb. cl. 1 Ā. *paryavekṣate*: 1. considerare da ogni lato; 2. guardare dall'alto in basso.

**paryaveta** agg. trascorso, scaduto.

**paryas 1** vb. cl. 5 P. *paryasnoti*: arrivare a, raggiungere, acquisire.

**paryas 2** vb. cl. 9 P. *paryasñāti*: mangiare prima di un altro (acc.), superare una persona durante un pranzo (str.).

**paryasru** agg. bagnato di lacrime, in lacrime.

**paryas 1** vb. cl. 2 P. *paryasti*: 1. essere tra i piedi di o sulla via di (acc.), (RV); 2. trascorrere o spendere tempo (RV).

**paryas 2** vb. cl. 4 P. Ā. *paryasyati*, *paryasyate*: 1. lanciare, buttare o piazzare intorno (AV); 2. spruzzare intorno, diffondere; 3. girare intorno, rotolarsi nel fango; 4. buttare giù, rovesciare, capovolgere; caus. *paryāsayati*: far cadere giù o versare (p.e. lacrime).

**paryasana** sn. 1. il lanciare o gettare qua e là; 2. il tirare, l'invviare; 3. il rinviare.

**paryasta** agg. 1. buttato o lanciato qua e là, spruzzato, sparso; 2. circondato, incluso; 3. infilato (in comp.); 4. capovolto, rovesciato, invertito, cambiato; 5. colpito, ucciso (L); 6. scacciato, lasciato da parte.

**paryastamayam** avv. vicino al tramonto.

**paryastavat** agg. contenente la nozione espressa dalla parola *paryasta*.

**paryastavilocana** agg. che ha gli occhi lanciati o rivolti intorno, che rotea gli occhi.

**paryastākṣā** agg. che ha gli occhi lanciati o rivolti intorno, che rotea gli occhi (AV).

**paryasti** sf. lo stare seduto sui talloni (L).

**paryastikā** sf. 1. lo stare seduto sui talloni; 2. letto.

**paryastikākṛti** agg. che ha una distorsione ad entrambe le spalle (L).

**paryākula** agg. 1. pieno di, riempito con (in comp.), (MBh; R; Hariv); 2. disordinato, confuso, eccitato, disorientato; 3. torbido (detto dell'acqua).

**paryākulatva** sn. confusione, disorientamento.

**paryākulaya** vb. den. P. *paryākulayati*: disturbare, eccitare, disorientare.

**paryākulikṛ** vb. cl. 8 P. *paryākulikaroti*: disturbare, eccitare, disorientare.

**paryākulibhū** vb. cl. 1 P. *paryākulibhavaṭi*: essere confuso, disorientato.

**paryākṛ** vb. (solo p; pass. *paryākriyamāna* e ppp. *paryākṛta*): girare intorno (AV).

**paryākṣip** vb. cl. 6 P. *paryākṣipati*: avvolvere intorno, legare con (str.).

**paryāgata** agg. 1. ruotato, (qualcosa) che ha compiuto la propria rivoluzione, trascorso, passato (p.e. un anno), (TS); 2. finito, fatto; 3. invecchiato; 4. (con *punar*) tornato in vita; 5. ifc. circondato, che è in potere di qualcuno.

**paryāgam** vb. cl. 1 P. *paryāgacchati*: andare in giro, trascorrere, durare, vivere.

**paryāgal** vb. cl. 1 P. *paryāgalati*: cadere o sgocciolare da ogni parte.

**paryāgā** vb. (solo aor. *paryāgāt*, 3 pl.



- paryāgur*: 1. perseguire, essere intento a (acc.), (RV); 2. eseguire una rivoluzione, trascorrere (detto del tempo).
- paryācar** vb. cl. 1 P. *paryācarati*: andare vicino, avvicinarsi (RV; AV).
- paryācānta** agg. sorseggiato prematuramente (detto dell'acqua durante l'Ācamana); sn. (con *annam*) cibo lasciato da una persona dopo aver sorseggiato acqua (Mn).
- paryācīta** sn. prob. N. di un luogo.
- paryāna** agg. che forma un circuito; sn. 1. circuito; 2. sella.
- paryānadhha** agg. coperto (?), (AV XIV, 2, 12).
- paryānaya** vb. den. P. *paryānayati*: sellare.
- paryānah** vb. cl. 4 P. *paryānahyati*: insabbiare, coprire (ŚBr).
- paryāñita** agg. sellato.
- paryāñi** vb. cl. 1 P. *paryāñayati*: 1. condurre intorno (ŚBr; MBh); 2. portare o guidare in avanti (RV; MBh).
- paryātan** vb. cl. 8 P. *paryātanoti*: spruzzare intorno, includere, circondare.
- paryādā** vb. cl. 3 Ā. *paryādatte*: 1. appropriarsi, portare via da (abl.), (RV); 2. togliere (ogni liquido), (Suśr; Car); 3. afferrare, strappare, rubare (MBh); 4. imparare (MBh).
- paryādāna** sn. 1. fine; 2. spossatezza.
- paryādru** vb. cl. 1 P. *paryādravati*: correre avanti e indietro.
- paryādḥā** vb. cl. 3 P. *paryādadhāti*: collocare intorno, circondare (con il fuoco), (AV).
- paryādḥātṛ** sm. fratello minore che ha acceso il fuoco sacro prima del fratello maggiore.
- paryādḥānejya** sn. du. l'accendere il fuoco sacro e l'offrire oblazioni con precedenza (ad un fratello maggiore).
- paryāntam** avv. lontano tanto quanto, fino a (in comp.).
- paryāp** vb. cl. 5 P. *paryāpnoti*: 1. ottenere, ricevere, guadagnare (RV; ŚBr); 2. fare la fine di, essere contento (MBh); caus. *paryāpayati*: fare, eseguire; des. *paryāpsati*: 1. desiderare di ottenere o raggiungere; 2. desiderare di mantenere, sorvegliare (MBh); 3. desiderare di arrivare a, stare in attesa, preparare un'imboscata (MBh).
- paryāpat** vb. cl. 1 P. *paryāpatati*: affrettarsi, avere fretta, correre via (MBh; R).
- paryāpatat** agg. che si affretta o si precipita qua e là.
- paryāpta** agg. 1. ottenuto, guadagnato; 2. finito, completato, pieno; 3. spazioso, largo (Hariv); 4. abbondante, copioso; 5. sufficiente per (dat., gen.); 6. adeguato, all'altezza di, uguale a (gen., dat., loc. o inf.); 7. limitato nel numero; avv. (*āt*) 1. pienamente, completamente, abbastanza; 2. prontamente, volentieri (L).
- paryāptakala** agg. che ha dita piene (detto della luna).
- paryāptakāma** agg. i cui desideri sono appagati o calmi.
- paryāptacandra** agg. ornata dalla luna piena (detto della notte).
- paryāptatā** sf. 1. copiosità, abbondanza; 2. soddisfazione, gratificazione.
- paryāptadakṣina** agg. accompagnato da doni liberali (detto di un sacrificio).
- paryāptanayana** agg. che ha un numero sufficiente di occhi (Hariv).
- paryāptabhoga** agg. che possiede o gode sufficientemente.
- paryāptavat** agg. capace, abile.
- paryāpti** sf. 1. fine, conclusione (ŚBr); 2. sufficienza, interezza (MBh); 3. competenza, adeguatezza, idoneità per (in comp.); 4. l'ottenere, acquisizione (L); 5. difesa personale (L); 6. filos. distinzione degli oggetti conformemente alle loro proprietà naturali.
- paryāplāvā** sm. il girare intorno, rivoluzione (TS).
- paryāplu** vb. caus. P. *paryāplāvayati*: far galleggiare qua e là.
- paryāpluta** agg. circondato, avvolto (MBh).
- paryābhū** vb. (solo aor. *paryābhūt*): girare sottosopra (ŚBr).
- paryābhṛ** vb. cl. 1 P. *paryābharati*: portare vicino, andare a prendere da (abl.), (RV).
- paryābhṛta** agg. preso o estratto da (abl.), (RV).
- paryāmuc** vb. cl. 6 P. *paryāmuñcati*: far sciogliere o togliere da tutti i lati.
- paryāmṛś** vb. cl. 6 P. *paryāmṛśati*: conquistare, soverchiare, sottomettere.
- paryāya** sm. 1. l'andare o il girare o l'avvolgere intorno, il ruotare, rivoluzione; 2. corso, periodo, termine di tempo (MBh); 3. ricorrenza regolare, ripetizione, successione, giro; 4. serie o formula che ricorre regolarmente (spec. nella cerimonia Atirātra); 5. inno con frasi o proposizioni che ricorrono regolarmente; 6. termine intercambiabile, sinonimo (Pān); 7. modo, maniera, metodo di procedere; 8. probabilità (MBh); 9. ret. tipo di discorso; 10. (per i Jaina) sviluppo regolare di una cosa e fine di questo sviluppo; 11. opportunità, occasione (L); 12. formazione, creazione (L); 13. punto di contatto (L).
- paryāyakrama** sm. ordine di successione, rotazione o giro regolare.
- paryāyacyuta** agg. che ha perso il suo turno, soppiantato, rimpiazzato.
- paryāyata** agg. estremamente lungo o esteso (R).
- paryāyapadamañjari** sf. N. di un'opera.
- paryāyamuktāvalī** sf. N. di un'opera.
- paryāyaratnamālā** sf. N. di un'opera.
- paryāyavacana** sn. termine intercambiabile, sinonimo.
- paryāyavākya** sn. parole simili.
- paryāyavācaka** agg. che esprime una nozione corrispondente; sm. (con *śabda*) sinonimo (MBh).
- paryāyavṛtti** sf. corso o azione alternati.
- paryāyaśabda** sm. sinonimo.
- paryāyaśayana** sn. il dormire e il guardare alternati.
- paryāyaśas** avv. 1. per frasi o proposizioni; 2. periodicamente; 3. in successione, a turni (MBh).
- paryāyaśastra** sn. pl. N. di un'opera.
- paryāyaśūkta** sn. inno con frasi o proposizioni che ricorrono regolarmente.
- paryāyasevā** sf. servizio per rotazione.
- paryāyā** vb. (solo ipv. *paryāyāhi*, *paryāyātam*): avvicinarsi da (abl.), venire vicino (RV).
- paryāyātman** sm. natura finita, finitezza.
- paryāyāna** sn. cibo destinato ad un altro.
- paryāyārṇava** sm. "oceano di sinonimi", N. di un lessico.
- paryāyārikā** agg. composto in strofe (AV).
- paryāyīn** agg. 1. che abbraccia, che include; 2. che accerchia (in maniera ostile), (AV); 3. periodico (VS).
- paryāyokta** sn. ret. tipo di discorso (in cui il fatto che deve essere enunciato è espresso da un giro di parole e perifrasi).
- paryāyokti** sf. ret. tipo di discorso (in cui il fatto che deve essere enunciato è espresso da un giro di parole e perifrasi).
- paryārīn** agg. che fatica per tanto tempo senza successo, che acquisisce l'oggetto di qualcuno alla fine (dopo un grande sforzo), (TS; ŚBr).
- paryāruh** vb. cl. 1 P. *paryārohati*: sorgere da (abl.), (RV).
- paryāloc** vb. caus. cl. 10 P. *paryālocayati*: prendersi cura, attendere a, considerare, ponderare.
- paryāloca** sm. considerazione, riflessione.
- paryālocana** sn. considerazione, riflessione; sf. (*ā*) 1. considerazione, riflessione; 2. piano, disegno.
- paryālocita** agg. considerato, ponderato.
- paryālocitavat** agg. considerato, ponderato.
- paryāvadāna** sn. scomparsa o distruzione totale.
- paryāvap** vb. cl. 1 P. *paryāvapati*: aggiungere (ŚBr).
- paryāvarta** sm. profitto, scambio.
- paryāvartana** sm. N. di un inferno; sn. il tornare indietro, ritorno.
- paryāvartita** agg. girato intorno, sovercitato, rovesciato.
- paryāvīla** agg. davvero torbido, molto macchiato.
- paryāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *paryāvartate* (ep. P. *paryāvartati*): 1. girare intorno, tornare via da (abl.), ritornare a (dat.), (RV);

2. essere cambiato in (str.); 3. entrare in possesso di (acc.); caus. *paryāvartayati*: 1. girare intorno o rotolare (tr.); 2. cambiare o barattare contro (ChUp).

**paryāvṛta** agg. velato, coperto.

**paryāśvas** vb. cl. 2 P. *paryāśvasati* o *paryāśvasati*: respirare, recuperare il respiro, farsi coraggio, sentirsi a proprio agio; caus. *paryāśvasayati*, *paryāśvasayate*: confortare, consolare.

**paryāśvasta** agg. confortato, consolato, tranquillo, a proprio agio (MBh).

**paryās** vb. cl. 2 Ā. *paryāste*: 1. sedere, assemblarsi intorno a qualcuno (acc.), (RV; ŚBr); 2. rimanere seduto o inattivo (RV); 3. citare in giudizio per (acc.), (RV).

**paryāsā** sm. 1. l'orlare, guarnizione (ŚBr); 2. rotazione, risoluzione; 3. fine, conclusione; 4. N. di certe strofe conclusive di alcuni inni; 5. posizione o ordine invertito.

**paryāsana** sn. rivoluzione (MBh).

**paryāhāra** sm. 1. giogo posto sulle spalle per trasportare un carico (L); 2. il trasportare; 3. carico; 4. lanciatore; 5. l'immagazzinare cereali.

**paryāhāva** sm. formula che precede e segue un verso.

**paryāhita** sm. fratello maggiore il cui fratello minore ha acceso il fuoco sacro prima di lui.

**paryāhr** vb. cl. 1 P. *paryāharati*: 1. consegnare a (dat.), (ŚBr); 2. rovesciare o girare sottosopra.

**paryāhve** vb. cl. 1 Ā. *paryāhvayate*: pronunciare l'Āhāva prima e dopo.

**paryuka** sm. N. di uomo.

**pāryukta** agg. stregato con le parole, incantato (AV).

**paryukṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *paryukṣati*, *paryukṣate*: spruzzare intorno.

**paryukṣaṇa** sn. lo spruzzare intorno, l'anaffiare; sf. (ṛ) vaso per spruzzare.

**pāryuta** agg. recintato o assicurato con (ŚBr).

**paryuthāna** sn. l'alzarsi in piedi, il levarsi (L).

**paryutsuka** agg. 1. davvero irrequieto, molto eccitato (R); 2. che desidera con entusiasmo, desideroso di (dat.).

**paryutsukatva** sn. desiderio ardente di (dat.).

**paryutsukībhū** vb. cl. 1 P. *paryutsukībhavati*: essere dispiaciuto o pieno di rimpianto.

**paryutsrj** vb. cl. 6 P. *paryutsrjati*: consegnare, lasciare, abbandonare (L).

**paryudañcana** sn. debito (L).

**paryudayam** avv. intorno al tramonto.

**paryudas** vb. cl. 4 P. *paryudasyati*: rifiutare, escludere (MBh).

**paryudasana** sn. esclusione.

**paryudasitavya** agg. che deve essere escluso o negato.

**paryudasta** agg. rifiutato, escluso.

**paryudastatva** sn. il rifiutare, l'escludere.

**paryudāsa** sm. legge o regola proibitiva, eccezione.

**paryudita** agg. detto, emesso.

**paryūdbhṛta** agg. estratto da (abl.), fatto uscire (RV).

**paryudvas** vb. caus. cl. 10 P. *paryudvāsati*: portare via, rimuovere.

**paryudvij** vb. (solo fut. *paryudvijisyati*): rifuggire da, avere paura di (acc.).

**paryupalip** vb. cl. 6, 1 P. *paryupalimpati*: ungere tutt'intorno.

**paryupaviś** vb. cl. 6 P. *paryupaviśati*: stare seduto intorno o vicino a (acc.).

**paryupaveśana** sn. lo stare seduto intorno.

**paryupasthā** vb. cl. 1 P. *paryupasthāti*: 1. essere o stare intorno a (acc.); 2. occuparsi di, servire, onorare con (str.), (MBh; R); 3. unirsi.

**paryupasthāna** sn. 1. il servire, il vegliare; 2. il levarsi, elevazione (L).

**paryupasthāpaka** agg. che conduce o guida a.

**paryupasthita** agg. 1. che sta intorno, che circonda (acc.), (MBh); 2. imminente; 3. sfuggito (detto di una parola); 4. intento a, devoto a (loc.).

**paryupasprś** vb. (solo ger. *paryupasprśya*): toccare o usare acqua per abluzioni o bagni (MBh).

**paryupahve** vb. cl. 1 Ā. *paryupahavate*: chiamare vicino, invitare (RV).

**paryupāgata** agg. che sta intorno, che circonda.

**paryupāvṛtta** agg. tornato, tornato indietro (R).

**paryupās** vb. cl. 2 Ā. *paryupāste*: 1. sedere intorno, circondare, includere; 2. essere presente a, condividere, partecipare di (acc.); 3. avvicinarsi con rispetto, venerare, prendersi cura di.

**paryupāsaka** agg. che venera, devoto.

**paryupāsana** sn. 1. il sedere intorno; 2. amorevolezza, cortesia; 3. scuse, richiesta di perdono; 4. onore, servizio, devozione; 5. l'unirsi o partecipazione ad ogni atto di reverenza.

**paryupāsita** agg. 1. condiviso, testimoniato (MBh); 2. riverito, onorato.

**paryupāsitaṭpūrva** sn. l'aver riverito in una nascita precedente.

**paryupāsitr** agg. 1. che si muove intorno o qua e là (acc.), (MBh); 2. che mostra rispetto o onore, devoto.

**paryupāsina** agg. 1. che siede sopra; 2. circondato da (str.), (R).

**paryupāsya** agg. che deve essere venerato o servito.

**paryupta** agg. 1. seminato; 2. posto (detto di una gemma in un anello).

**paryupti** sf. lo spargere seme, il seminare (L).

**paryuṣaṇa** sn. il trascorrere la stagione delle piogge.

**paryuṣaṇādaśaśatakavṛtti** sf. N. di un'opera.

**paryuṣaṇāśāhnikā** sf. N. di un'opera.

**paryuṣita** agg. 1. che ha trascorso la notte; 2. ifc. che è stato in piedi per un periodo o in qualche luogo non fresco, stantio (MBh); 3. (con *vākya*) parola che non è stata esattamente compresa (MBh).

**paryuṣitabhojin** sm. mangiatore di cibo stantio (diventato una larva o un verme nella successiva esistenza).

**paryuṣitavya** sn.. necessità che sia trascorsa la stagione delle piogge.

**paryuṣṭa** agg. vecchio, appassito, avviziato.

**paryūrṇu** vb. cl. 2 Ā. *paryūrṇute*: coprirsi o nascondersi (MaitrS).

**paryūh** vb. cl. 1 P. Ā. *paryūhati*, *paryūhate*: accumulare o impilare intorno, circondare con cumuli o terrapieni (AV; VS; TS).

**paryūhana** sn. il rastrellare o l'accumulare insieme.

**paryarṣ** 1 vb. cl. 1 P. *paryarṣati*: scorrere intorno, procurare da ogni lato grazie al fluire (RV).

**paryarṣ** 2 vb. cl. 6 P. *paryarṣati*: abbracciare, rendere stabile, sostenere.

**parye** vb. cl. 2 P. *paryaiti*: 1. vagare qua e là; 2. andare intorno, circumambulare (acc.), (ŚBr); 3. tornare indietro, ritornare (ChUp).

**paryeṭf** sm. vincitore, conquistatore (RV).

**paryeṣaṇa** sn. 1. ricerca, investigazione; 2. lo sforzarsi per; sf. (*ā*) 1. investigazione, ricerca; 2. servizio, presenza, omaggio; 3. libertà di volere.

**paryeṣṭavya** agg. 1. che è cercato; 2. che si sforza per.

**paryeṣṭi** sf. 1. il cercare per; 2. lo sforzarsi per la ricerca di oggetti di questo mondo.

**paryehi** sm. N. di uomo; sf. (*ṛ*) N. di donna.

**paryoga** sm. sn. tipo di veicolo.

**parv** vb. cl. 1 P. *parvati*: riempire.

**parvaka** sn. giuntura del ginocchio (L).

**parvakāra** agg. prob. che per amore del guadagno esegue in giorni normali alcune cerimonie che dovrebbero essere eseguite solo durante le feste (MBh).

**parvakārin** agg. che per amore del guadagno esegue in giorni normali alcune cerimonie che dovrebbero essere eseguite solo durante le feste (VP).

**parvakāla** sm. 1. cambiamento periodico della luna (R); 2. periodo in cui la luna alla sua congiunzione o opposizione passa attraverso il nodo (MBh).

**parvakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**parvakālarāśi** sm. tempo per le feste.

**parvagāmin** sm. uomo che appropria la propria moglie durante le feste (VP).

**parvagupta** sm. N. di uomo.

- parvaṇa** sm. N. di un demone (MBh); sf. (ī) 1. periodo di un cambiamento della luna; 2. specie di erba aromatica (v. *parvaśāka*); 3. (vl. *parvaṇikā*, *parvaṇikā*) malattia della cosiddetta giuntura o sandhi dell'occhio; 4. ifc. nodo.
- pārvata** agg. nodoso, accidentato (detto di montagne), (RV; AV); sm. (ifc. sf. ā) 1. montagna, catena montuosa, altura, collina, rocca (spesso personificata), (RV); 2. monticello o collinetta artificiali (di grano, sale, argento, oro offerti ai Brahmani); 3. numero sette (dalle sette principali catene montuose); 4. frammento di roccia, pietra (*adryaḥ parvatāḥ*, "pietre per spremere il soma"), (RV); 5. nuvola (simile ad una montagna); 6. albero (L); 7. specie di erba aromatica (L); 8. specie di pesce (*Silurus Pabda*), (L); 9. N. di un Vasu; 10. N. di uno Ṛṣi (associato con Nārada e messaggero degli Dei, presunto autore di RV VIII, 12; IX, 104, 105, dove egli ha il patr. Kāṇva e Kāśyapa), (MBh); 11. N. di un figlio di Paurṇamāsa (figlio di Marīci e Sambhūti); 12. N. di un ministro di re Purūravas; 13. N. di una scimmia (R); 14. N. di uno dei dieci ordini religiosi fondati dai discepoli di Śaṅkarācārya (i cui membri aggiungono la parola *parvata* ai loro nomi); sf. (ī) roccia, pietra.
- parvatāka** sm. 1. montagna (v. *ekaparvatāka*); 2. N. di uomo; 3. N. di un principe dello Himālaya.
- parvatākandara** sn. caverna di montagna.
- parvatākāka** sm. corvo (L).
- parvatākilā** sf. terra.
- parvatācyūt** agg. che scuote le montagne (Marut), (RV).
- parvatāja** agg. nato dalla montagna; sf. (ā) fiume (L).
- parvatājāla** sn. catena montuosa (R).
- parvatātṛṇa** sn. "erba di montagna", specie di erba (L).
- parvatādāna** sn. dono in forma di montagna.
- parvatādānapaddhati** sf. N. di un'opera.
- parvatādurga** sn. montagna inaccessibile.
- parvatadhātu** sm. "metallo di montagna", minerale grezzo.
- parvatānīvāsa** sm. "abitatore della montagna", mitico animale Śarabha.
- parvatāntravidhi** sm. N. di un'opera.
- parvatāpatī** sm. "principe della montagna", signore delle montagne (MBh).
- parvatāpūruṣa** sm. demone della montagna.
- parvatāmastaka** sm. sn. cima di una montagna (MBh).
- parvatāmālā** sf. catena montuosa.
- parvatāmōcā** sf. specie di *kadalī* (L).
- parvatārāj** sm. 1. "re delle montagne", montagna molto alta; 2. N. dell'Himālaya (MBh).
- parvatārāja** sm. 1. "re delle montagne", montagna molto alta; 2. N. dell'Himālaya (MBh).
- parvatārājākanyā** sf. N. di Pārvatī o di Durgā (figlia dello Himālaya).
- parvatārājaputrī** sf. N. di Pārvatī o di Durgā (figlia dello Himālaya).
- parvatārodhas** sn. pendio di montagna (L).
- parvatāvārnānastotra** sn. N. di un cap. dell'ĀdiPur.
- parvatāvāsin** agg. che vive sulle montagne; sm. montanaro; sf. (*inī*) 1. nardo indiano, olio di nardo indiano (L); 2. N. di Durgā (L).
- parvatāśikhara** sm. sn. cima di montagna.
- parvatāśreṣṭha** sm. migliore delle montagne (MBh).
- parvatāsāmnirodha** sm. crepaccio di montagna (MBh).
- parvatāstha** agg. situato su una montagna o su una collina (MBh).
- parvatākāra** agg. a forma di montagna, modellata come una montagna.
- parvatāgra** sn. cime di montagna (R).
- parvatādihārā** sf. "che sostiene le montagne", terra (L).
- parvatāmājā** sf. "figlia della montagna", N. di Durgā.
- parvatāri** sm. "nemico delle montagne", N. di Indra (che tagliò loro le ali), (L).
- parvatāvṛdh** agg. che gode delle montagne, i.e. delle pietre per spremere (detto di Soma), (RV).
- parvatāśaya** sm. "che riposa sulle montagne", nuvola (L).
- parvatāśraya** agg. che vive sulle montagne; sm. animale Śarabha (L).
- parvatāśrayin** sm. montanaro.
- parvatī** sf. roccia, pietra (TS).
- parvatī** sf. roccia, pietra.
- parvatīkr** vb. cl. 8 P. *parvatīkaroti*: trasformare in una montagna.
- parvatīya** agg. che appartiene a o prodotto nelle montagne (AV).
- parvatēśvara** sm. 1. signore delle montagne (MBh); 2. N. di uomo.
- parvatēsthā** agg. che abita tra le alture (detto di Indra), (RV).
- parvatopatyakā** sf. terra ai piedi di una montagna.
- parvatyā** agg. che appartiene a o prodotto nelle montagne (RV).
- parvadakṣiṇā** sf. compenso di un maestro per insegnare una porzione del Veda.
- parvadivasa** sm. giorno di un cambiamento periodico della luna.
- parvadhī** sm. "contenitore del periodo", luna.
- pārvan** sn. 1. nodo, giuntura (spec. di una canna o di un'altra pianta, ma anche del corpo), arto, membro (lett. e fig.), (RV); 2. interruzione, pausa, divisione, sezione (spec. di un libro), (MBh); 3. gradino di una scala; 4. membro di un composto; 5. periodo o tempo fissato (RV); 6. festa Cāturmāsya; 7. giorni dei quattro cambiamenti della luna (i.e. luna piena e il cambiamento di essa l'ottavo e il quattordicesimo giorno di ogni metà mese), (MBh); 8. sacrificio eseguito in occasione di un cambiamento della luna (R); 9. giorno del passaggio della luna nel nodo alla sua opposizione o congiunzione (MBh); 10. momento dell'entrata del sole in un nuovo segno; 11. periodo particolare dell'anno (come l'equinozio, il solstizio); 12. divisione del tempo (p.e. metà mese), (MBh); 13. giorno; 14. festa, vacanza; 15. opportunità, occasione; 16. momento, istante.
- parvanāḍī** sf. "momento del *parvan*", momento di opposizione o di congiunzione.
- parvanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- parvapuspikā** sf. *Tiaridium Indicum* (L).
- parvapuspī** sf. *Tiaridium Indicum*.
- parvapūrṇatā** sf. 1. preparativi per o allestimento di una festa; 2. il congiungere, l'unire.
- parvapraśāsa** sm. N. di un'opera.
- parvaprabodha** sm. N. di un'opera.
- parvabhāga** sm. polso.
- parvabheda** sm. dolore acuto alle giunture.
- parvamālā** sf. N. di un'opera.
- parvamitra** sm. N. di uomo.
- parvamūla** sn. periodo della luna nuova e della luna piena (L); sf. (ā) specie di pianta (L).
- parvayoni** agg. che cresce da giunture o nodi; sm. canna.
- parvaratnāvalī** sf. N. di un'opera.
- parvaruh** sm. albero di melograno (L).
- parvat** agg. che contiene nodi o giunture.
- parvararja** agg. eccetto i giorni proibiti di un mese.
- parvavallī** sf. specie di *dūrvā* (L).
- parvavipad** sm. luna.
- parvaśaḥkr** vb. cl. 8 P. *parvaśaḥkaroti*: tagliare a pezzi.
- parvaśarkaraka** sm. N. di uomo.
- parvaśās** avv. membro per membro, pezzo per pezzo (RV).
- parvaśāka** sm. specie di erba aromatica.
- parvasa** sm. N. di un figlio di Paurṇamāsa (VP); sf. (ā) N. della moglie di Parvasa (VP).
- parvasamgraha** sm. N. di un'opera.
- parvasamdhī** sm. luna piena e cambiamento di essa, congiunzione della quindicesima e della prima di una quindicina lunare (MBh; R).
- parvasambhava** sm. N. di un'opera.
- parvasāngula** sn. misura di lunghezza.
- parvāvadhī** sm. 1. congiuntura o nodo (L); 2. periodo particolare, fine di un *parvan*.

**parvāspḥoṭa** sm. lo schiacciare le dita (considerato indecoroso).  
**parvīṇī** sf. vacanza.  
**parvīta** sm. specie di pesce, *Silurus Pabda* (L).  
**parveśa** sm. reggente di un nodo astronomico.  
**pārsāna** sm. precipizio, abisso (RV).  
**pārsu** sm. 1. costola (AV); 2. coltello ricurvo, falce (AV); 3. N. di uomo (RV VIII, 6, 46); sm. pl. N. di una tribù guerriera (Pān); sf. 1. muro portante o laterale di un pozzo; 2. N. di donna (RV X, 86, 23).  
**parśu** sm. ascia, accetta (R).  
**parśukā** sf. costola.  
**parśupāṇī** sm. 1. “ascia in mano”, N. di Gaṇeśa (L); 2. “Rāma con l’ascia”, N. di uno dei tre Rāma.  
**parśumaya** agg. a forma di coltello ricurvo.  
**parśurāma** sm. “Rāma con l’ascia”, N. di uno dei tre Rāma (v. *paraśurāma*), (L).  
**parśvadhā** sm. ascia, accetta (L).  
**parśv** vb. (vl. *varṣ*, *sparṣ*) cl. I Ā. *parṣate*: bagnarsi.  
**parśā** sm. fascio, covone (RV X, 48, 7).  
**parśa** agg. tempestoso, violento (detto del vento).  
**parśāṇī** 1 agg. che trasporta o traghettata (p.e. una barca), (RV I, 131, 2).  
**parśāṇī** 2 vb. inf. ved. di rad. *pr* I (RV X, 126, 3).  
**parśatka** sm. ifc. assemblea.  
**parśad** sf. assemblea, udienza, compagnia, società.  
**parśadbhiru** agg. timoroso in società.  
**parśadvala** agg. circondato da un’assemblea; sm. chi assiste ad un’assemblea, spettatore (L).  
**pārsiṣṭha** agg. potentissimo nel liberare o nel salvare (RV X, 126, 3).  
**pal** vb. cl. I P. *palati*: andare.  
**pala** sm. 1. paglia (L); 2. guardiano, custode; sn. 1. peso di quattro *karṣa* (= un centesimo di *tulā*); 2. misura di liquidi; 3. misura di tempo (equivalente a un centesimo di *ghaṭī*); 4. carne, carne di un animale macellato.  
**palakyā** sf. *Beta Bengalensis* (L).  
**palakṣa** agg. bianco (cfr. *balakṣa*).  
**palakṣāra** sm. “fluido della carne”, sangue (L).  
**palagaṇḍa** sm. muratore (L).  
**palāṅkaṭa** agg. pauroso, timido (L).  
**palāṅkara** sm. “che produce carne”, gallina, bile (L).  
**palāṅkaṣa** sm. 1. “chi ferisce la carne”, Rākṣasa (L); 2. leone (L); 3. mare; 4. bdello (L); sf. (*ā*) 1. N. di varie piante (*Asteracantha Longifolia*, *Butea Frondosa*, *Dolichos Sinensis*), (L); 2. bdello (L); 3. lacca rossa (L); 4. mosca (L).  
**palāṅkyā** sf. *Beta Bengalensis*.  
**paladā** sm. “colui che dà paglia (?)”, mate-

riale per costruire, prob. fasci di paglia o di canne usati per coprire o rivestire (ifc. nei nomi dei villaggi), (AV); sf. (*ī*) N. di un villaggio.  
**palapīyūśalatā** sf. N. di un’opera (sull’uso canonico delle varie carni).  
**palapriya** sm. “amante della carne”, Rākṣasa o corvo (L).  
**palabhā** sf. ombra equinoziale a mezzogiorno.  
**palabhākhaṇḍana** sn. N. di un’opera.  
**palabhāsādhana** sn. N. di un’opera.  
**palala** sm. Rākṣasa (L); sn. 1. sesamo macinato; 2. tipo di dolce fatto di sesamo macinato e zucchero (L); 3. melma, fango (R); 4. carne (L).  
**palalajvara** sm. galla, bile (L).  
**palalapiṇḍa** sn. mucchietto di sesamo macinato.  
**palalapriya** sm. “amante della carne”, corvo (L).  
**palalāśaya** sm. “ricettacolo di carne”, collo gonfio, gozzo (L).  
**palalaudana** sn. pappa fatta di semi di sesamo macinato.  
**palava** sm. 1. (vl. *plava*) cesto di vimini per catturare il pesce (L); 2. N. di uomo.  
**palavibhā** sf. ombra equinoziale a mezzogiorno (L).  
**palastijamadagni** sm. pl. N. dei Jamadagni dai capelli grigi (prob. un ramo di questa famiglia di Ṛṣi), (RV III, 53, 16).  
**palāgni** sm. “fuoco della carne”, umore biliare (L).  
**palāṇḍu** sm. (ra. sn.) cipolla (MBh).  
**palāṇḍubhākṣita** agg. che ha mangiato cipolle.  
**palāṇḍumaṇḍana** sn. N. di una commedia.  
**palāda** sm. “mangiatore di carne”, Rākṣasa (L).  
**palādana** sm. “mangiatore di carne”, Rākṣasa (L).  
**palāṇna** sn. riso con carne.  
**palāpa** sm. 1. capestro (L); 2. tempie di elefante (L).  
**palāy** vb. cl. I Ā. *palāyate* (ep. P. *palāyati*): fuggire, volare, correre via, scappare, cessare, svanire (MBh).  
**palāyaka** agg. che fugge, fuggitivo.  
**palāyana** sn. 1. il fuggire, volo, fuga (MBh); 2. sella.  
**palāyanaparāyana** agg. occupato nel volo, fuggitivo.  
**palāyanamanas** agg. che pensa di volare.  
**palāyanaviśaya** agg. che ha il volo come scopo, risoluto a volare.  
**pālāyita** agg. volato, fuggito, sconfitto (TS); sn. (vl. *pulāyita*) galoppo (L).  
**palāyin** agg. che fugge, che vola, che prende il volo (MBh).  
**palārdha** sn. peso (equivalente a due *karṣa*).

**palāla** sm. sn. 1. stelo, paglia (MBh); 2. stelo del sorgo, miglio indiano; sm. N. di un demone nemico dei bambini (AV); sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ di Skanda (MBh); sf. (*ī*) stelo, paglia (AV).  
**palāladohada** sm. “che desidera la paglia”, albero di mango (il cui frutto viene fatto maturare nella paglia), (L).  
**palālabhāraka** sm. carico di paglia.  
**palālanupalālā** sm. du. *palāla* e *anupalāla* (AV).  
**palāli** sf. mucchio di carne.  
**palāloccaya** sm. mucchio di paglia.  
**palāva** sm. 1. pula, loppa (AV); 2. amo.  
**palāśa** sm. Rākṣasa (L); agg. crudele (che mangia carne), (L).  
**palāśā** sn. (ifc. sf. *ī*) 1. foglia, petalo, fogliame (MBh); 2. lama di uno strumento tagliente (cfr. *paraśupalāśa*); 3. fiore dell’albero di *Butea Frondosa*; 4. luogo elevato per bruciarvi i cadaveri, crematorio, cimitero o sepoltura per le ossa dei cadaveri cremati (L); 5. oblazione agli antenati deceduti; 6. il parlare, il chiacchierare, discorso; 7. ammonizione, reprimenda, rimprovero; 8. regola, precetto, accordo; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. albero di *Butea Frondosa* (il suo nome più antico è *parṇa*), (MBh); 2. *Curcuma Zedoaria* (L); 3. N. del Magadha (L); sf. (*ī*) 1. specie di pianta rampicante (L); 2. cocciniglia (L); 3. lacca rossa (L); agg. verde (L).  
**palāśaka** sm. *Butea Frondosa* o *Curcuma Zedoaria*; sm. pl. N. di un luogo (MBh); sf. (*ikā*) specie di pianta rampicante (L).  
**palāśatā** sf. condizione di fogliame, fogliazione.  
**palāśanagara** sn. N. di una città.  
**palāśapattra** sn. foglia singola (spec. della *Butea Frondosa*); sm. N. di un Nāga (L).  
**palāśaparnī** sf. *Physalis Flexuosa* (L).  
**palāśapuṭa** sm. sn. ricettacolo fatto di una foglia piegata (L).  
**palāśasātana** sm. strumento per potare il fogliame (L).  
**palāśākhyā** sm. resina di *Gardenia Gummiifera* (L).  
**palāśāṅgā** sf. tipo di curcuma (L).  
**palāśāntā** sf. tipo di curcuma (L).  
**palāśāmbhā** sf. tipo di curcuma (L).  
**palāśin** 1 sm. chi mangia carne, Rākṣasa (L).  
**palāśin** 2 agg. ricco di foglie, coperto di fogliame (MBh); sm. 1. albero; 2. specie di albero (v. *kṣīravṛkṣa*), (L); 3. N. di una città o di un villaggio; sf. (*inī*) N. di vari fiumi (MBh).  
**palika** agg. 1. che pesa una *pala*; 2. (ifc. dopo un numerale) che pesa tanti *pala*.  
**paligha** sm. 1. vaso per l’acqua, anfora, vaso di vetro per l’acqua (L); 2. muro,

- bastione (L); 3. ingresso di un edificio (L); 4. bastone di ferro o bastone decorato con ferro (L).
- paliṅgu** sm. N. di uomo.
- paliṭā** agg. 1. grigio, canuto, vecchio, anziano (RV); 2. che protegge, che cura teneramente, protettore o guardiano; sm. 1. N. di un topo (MBh); 2. (vl. *pāli-ta*) N. di un principe (VP); sf. (vl. *pāli-knī*) vacca con il suo primo vitellino; sn. 1. (anche pl.) capelli grigi (AV); 2. ciocca di capelli; 3. melma, fango (L); 4. combustione, calore (L); 5. benzoino (L); 6. pepe (L).
- paliṭambhaviṣṇu** agg. che rende grigio.
- paliṭacchadman** agg. (vecchiaia) che si cela sotto i capelli grigi.
- paliṭadarśana** sn. vista o comparsa di capelli grigi.
- paliṭambhaviṣṇu** agg. che diventa grigio.
- paliṭambhāvuka** agg. che diventa grigio.
- paliṭamlāna** agg. grigio e avvizzito.
- paliṭavat** agg. dai capelli grigi.
- paliṭin** agg. dai capelli grigi (MBh).
- paliṭjaka** sm. "provocatore, disturbatore", N. di un demone (AV).
- paliṣa** sm. 1. albero di *Butea Frondosa* (il cui nome più antico è *parṇa*), (MBh); 2. *Curcuma Zedoaria*; 3. N. del Magadha.
- palodbhava** sn. grasso.
- pālpūlana** sn. acqua satura di sale alcalino (AV).
- pālpūlaya** vb. den. P. *pālpūlayati*: lavare con acqua alcalina, conciare.
- pālpūlita** agg. lavato, conciato.
- palya** sn. 1. sacco per il granturco (prob. contenente una certa misura); 2. numero alto.
- palyakathāpuṣpāñjali** sm. N. di un'opera.
- palyaṅka** sm. 1. letto, giaciglio, lettiera; 2. tessuto avvolto intorno ai lombi mentre si siede sui talloni e sulle gambe (L); 3. il sedere sui talloni, l'accovacciarsi (L).
- palyaṅg** vb. cl. 10 Ā. *palyaṅgayate*: far girare, rimescolare; pass. *palyaṅgyate*: girare, ruotare.
- palyayana** sn. 1. sella (v. *pariyāna*), (L); 2. redine, briglia.
- palyalika** sm. sn. N. di un luogo.
- palyāṅa** sn. (vl. *palyāna*) sella (L).
- palyāṅaya** vb. den. P. *palyāṅayati*: sellare.
- palyūla** vb. (vl. *palyūla*) den. P. *palyūlayati*: lavare con acqua alcalina, conciare.
- palyopama** sm. sn. numero alto.
- pall** vb. cl. 1 P. *pallati*: andare, muoversi.
- palla** sm. grande granaio, fienile.
- pallava 1** sm. sn. (ifc. sf. ā) 1. germoglio, virgulto, ramoscello, rametto, gemma, fiore (met. "dita, dita dei piedi, labbra"), (MBh); 2. striscia di tessuto, sciarpa, lembo; 3. diffusione, espansione (L); 4. forza (L); 5. lacca rossa (L); 6. braccialetto (L); 7. amore sessuale (L); 8. instabilità (L); sm. 1. posizione delle mani nel danzare; 2. libertino (L); 3. specie di pesce (L); 4. N. di una stirpe di principi; sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- pallava 2** vb. den. P. *pallavati*: mettere giovani germogli.
- pallavaka** sm. (vl. *pallavika*) 1. libertino, galante; 2. specie di pesce (*Cyprinus Denticulatus*), (L); sf. (*akā*) N. di donna; sf. (*ikā*) 1. tipo di sciarpa (L); 2. N. di un'assistente donna.
- pallavagrāhitā** sf. conoscenza superficiale, infarinatura.
- pallavagrāhin** agg. che mette giovani germogli, che germoglia in tutte le direzioni, diffusivo, superficiale (p.e. la conoscenza); sm. (con *doṣa*) colpa di prolissità o di diffondersi troppo.
- pallavadru** sm. albero di *aśoka* (L).
- pallavadhārin** agg. che porta boccioli (detto di un fiore).
- pallavana** sn. prolissità, discorso inutile.
- pallavapūra** sm. N. di uomo (L).
- pallavamaya** agg. formato da giovani virgulti o da ramoscelli.
- pallavaya** vb. den. P. *pallavayati*: 1. diffondere, divulgare (p.e. le notizie); 2. rendere diffuso o prolisso.
- pallavarāgatāmra** agg. colorato di rosso come un giovane virgulto o un ramoscello.
- pallavānkura** sm. gemma di foglia (L).
- pallavāṅguli** sf. giovane germoglio simile ad un dito.
- pallavāda** sm. "mangiatore di ramoscelli", cervo (L).
- pallavādhāra** sm. "che sostiene i ramoscelli", ramo (L).
- pallavāpīḍita** agg. carico di gemme (MBh).
- pallavāstra** sm. "che ha fiori per dardi", N. di Kāma (L).
- pallavita** agg. 1. germogliato, che ha giovani virgulti; 2. diffuso, esteso; 3. ifc. riempito, pieno di; 4. tinto di rosso con la lacca (L); sm. tinta rossa prodotta dall'insetto della lacca.
- pallavin** agg. che germoglia, che ha giovani virgulti; sm. albero (L).
- pallavikṛ** vb. (solo ger. *pallavikṛtya*): trasformare o cambiare in un giovanissimo virgulto.
- pallāranyamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- palli** sf. 1. piccolo villaggio (spec. stanziamento di tribù selvagge), (L); 2. capanna, casa (L).
- pallikā** sf. 1. piccolo villaggio (spec. stanziamento di tribù selvagge), (L); 2. piccola lucertola domestica (L).
- palligupta** sm. (con *lauhitya*) N. di un maestro.
- pallipaṅjaka** sm. pl. N. di un popolo (VP).
- pallivāha** sm. specie di erba selvatica (L).
- palli** sf. 1. piccolo villaggio (spec. stanziamento di tribù selvagge), (L); 2. capanna, casa (L); 3. città (spec. ifc. in nomi di città); 4. misura per il grano; 5. piccola lucertola domestica (L).
- pallideśa** sm. N. di un distretto.
- pallipatana** sn. prob. presagio derivato dall'osservazione della caduta delle lucertole.
- pallipatanakārikā** sf. N. di un'opera.
- pallipatanaphala** sn. N. di un'opera.
- pallipatanavicāra** sm. N. di un'opera.
- pallipatanaśānti** sf. N. di un'opera.
- pallipati** sm. capo di un villaggio o di una stazione.
- pallivicāra** sm. N. di un'opera.
- palliśa** sm. capo di un villaggio o di una stazione (L).
- palliśaratakābhāsādiśakuna** sn. N. di un'opera.
- palliśarataṅghaphalāphalavicāra** sm. N. di un'opera.
- palliśarataṅghāṣānti** sf. N. di un'opera.
- palliśaratavidhāna** sn. N. di un'opera.
- palvala** sn. pozza, piccola cisterna, stagno.
- palvalakarśaka** agg. che solca uno stagno.
- palvalatīra** sn. sponda o margine di uno stagno.
- palvalapaṅka** sm. fango di uno stagno.
- palvalāvāsa** sm. "abitatore dello stagno", tartaruga (L).
- palvalibhū** vb. cl. 1 P. *palvalibhavati*: diventare una pozza.
- palvalyā** agg. paludoso, acquitrinoso (TS).
- pav** vb. cl. 1 Ā. *pavate*: andare.
- pava** sm. 1. purificazione, spulatura del granturco; 2. aria, vento (L); 3. palude (L); 4. N. di un figlio di Nahuṣa (VP); sf. (*ā*) purificazione (RV); sn. letame di vacca (L).
- pāvana** sm. (ifc. sf. ā) 1. "purificatore", vento o dio del vento, brezza, aria (MBh); 2. soffio vitale, respiro; 3. reggente del Nakṣatra Svāti e della regione nordoccidentale; 4. N. del numero cinque (dai cinque soffi vitali); 5. fuoco sacro del padrone di casa; 6. specie di erba (L); 7. N. di un figlio di Manu Uttama; 8. N. di una montagna; 9. N. di una regione nel Bharataketra; sf. (*ī*) 1. scopa (L); 2. albero di cedro selvatico (L); 3. N. di un fiume (VP); sn. sm. 1. purificazione, spulatura del granturco (L); 2. fornace del vasaio; sn. 1. strumento per purificare il grano, setaccio, filtro (AV); 2. il soffiare; 3. acqua (L); agg. pulito, puro (L).
- pavanakṣipta** agg. dal getto di tempesta.
- pavanacakra** sn. turbine (cfr. *cakravāta*).
- pavanaja** sm. "figlio del vento", N. di Hanumat.
- pavanajava** sm. "veloce come il vento", N. di un cavallo.

**pavanatanaya** sm. 1. “figlio del vento”, N. di Hanumat; 2. N. di Bhīmasena.  
**pavanadūta** sm. sn. N. di un poema.  
**pavanapañcāśikā** sf. N. di un poema.  
**pavanapadavī** sf. sentiero del vento, aria.  
**pavanapāvana** sm. sn. N. di un’opera.  
**pavanaprabhava** sm. malattia che proviene dal vento del corpo.  
**pavanabhū** sm. “figlio del vento”, N. di Hanumat.  
**pavanayogasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**pavanaramhas** agg. veloce come il vento.  
**pavanavāhana** sm. “che ha il vento come veicolo”, fuoco (L).  
**pavanavijaya** sm. “vittoria sul vento o sul respiro”, N. di varie opere tantriche.  
**pavanavyādhi** sm. 1. malattia o condizione morbosa del vento del corpo, reumatismo; 2. N. di Uddhava (amico e consigliere di Kṛṣṇa), (L).  
**pavanāghāta** sm. folata di vento.  
**pavanātmaja** sm. 1. “figlio del vento”, N. di Hanumat (L); 2. N. di Bhīmasena; 3. fuoco.  
**pavanāśa** sm. “che si nutre d’aria”, serpe, serpente (L).  
**pavanāśana** sm. “che si nutre d’aria”, serpe, serpente (L).  
**pavanāśanāśa** sm. 1. “mangiatore di serpenti”, pavone (L); 2. N. di Garuḍa (L).  
**pavanāśin** sm. “che si nutre d’aria”, serpe, serpente.  
**pavanāhata** agg. battuto o agitato dal vento, reumatico.  
**pavanotkampin** agg. che trema nel vento.  
**pavanodbhānta** agg. “che agita l’aria”, N. di certi modi di combattere.  
**pavanodbhāntakārin** agg. “che agita l’aria”, N. di certi modi di combattere.  
**pavanodbhāntavici** sf. onda sollevata dai venti.  
**pavanombuja** sm. *Grewia Asiatica* (L).  
**pāvamāna** agg. che è purificato o filtrato, che scorre pulito (detto del *soma*), (RV); sm. 1. vento o dio del vento; 2. N. di un Agni; 3. N. di *stotra* cantati dal Sāmaga durante il sacrificio Jyotiṣṭoma; 4. N. di un’opera; 5. N. di un principe e del *varṣa* da lui governato nello Śākadvīpa.  
**pavamānatippāna** sm. N. di un’opera.  
**pavamānapañcasūkta** sn. pl. N. di un’opera.  
**pavamānapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**pavamānavat** agg. accompagnato dal Pavamānastotra.  
**pavamānasakha** sm. “amico del vento”, fuoco.  
**pavamānasūkta** sn. N. di un’opera.  
**pavamānasomayājña** sm. N. di un’opera.  
**pavamānavahavī** sn. offerte ad Agni invocate con il titolo di Pavamāna, Pāvaka o Śuci.  
**pavamānahoma** sm. 1. offerte ad Agni in-

vocate con il titolo di Pavamāna, Pāvaka o Śuci; 2. N. di un’opera.  
**pavamānahomapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**pavamānahomaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**pavamānahomavidhi** sm. N. di un’opera.  
**pavamānādhyāya** sm. N. di un’opera.  
**pavamāneṣṭi** sf. 1. offerte ad Agni invocate con il titolo di Pavamāna, Pāvaka o Śuci; 2. N. di un’opera.  
**pavamānoktha** sn. serie di versi recitati durante il Pavamāna di mezzogiorno.  
**pavayitṛ** sm. purificatore (TS).  
**pavaru** sm. (vl. *pararu*) specie di erba aromatica (L).  
**pavarga** sm. serie delle consonanti labiali.  
**pavaṣṭurika** sm. N. di uomo.  
**pavāsta** sn. copertura o indumento (?), (AV IV, 7, 6); sn. du. cielo e terra (RV X, 27, 7).  
**pavākā** sf. bufera, turbine (L).  
**pavī** sm. 1. cerchione di una ruota (spec. cerchione d’oro sul carro degli Aśvin e dei Marut), (RV); 2. punta metallica di una lancia o di una freccia (RV); 3. lamina di ferro di una pietra per la spremitura del *soma* (RV); 4. freccia; 5. fulmine; 6. discorso; 7. fuoco (L).  
**pavita** agg. purificato, pulito; sn. pepe nero (L).  
**pavitṛ** sm. purificatore (AV).  
**pavitra** sn. 1. mezzo di purificazione, filtro, colino, garza (RV); 2. erba *kuśa*; 3. (ifc. *pavitraka*) anello di erba *kuśa* indossato sul quarto dito in occasioni particolari; 4. preghiera o *mantra* purificatori (MBh); 5. mezzo per purificare o schiarire la mente (RV); 6. burro fuso (L); 7. miele (L); 8. acqua (L); 9. pioggia o frizione (L); 10. rame (L); 11. vaso in cui è presentato l’*argha* (L); 12. cordicella brahmanica (cfr. *pavitrāroṇa*); 13. N. di Viṣṇu (MBh); 14. N. di Śiva; 15. (con *ādityānām* e *devānām*) N. di alcuni *sāman*; 16. tipo di metro; sm. 1. N. di un sacrificio del *soma* appartenente al Rājasūya; 2. *Sesamum Indicum* (L); 3. *Nageia Putranjiva* (L); 4. N. di uomo; 5. N. di un Āṅgīrasa (presunto autore di RV IX, 67; 73; 83; 107); sm. pl. N. di una classe di divinità nel quattordicesimo *manvantara*; sf. (ā) 1. N. di varie piante (basilico, zafferano, albero di *pippala* piccolo), (L); 2. N. di vari fiumi (MBh); 3. dodicesimo giorno della metà luminosa di Śrāvāṇa (festa in onore di Viṣṇu); agg. che purifica, che allontana il male, puro, santo, sacro, senza peccato, benefico (MBh).  
**pavitraka** sm. piccolo staccio o filtro; sm. 1. *Poa Cynosuroides* (L); 2. *Artemisia Indica* (L); 3. *Ficus Religiosa* o *Glomerata* (L).

**pavitrakāma** agg. bramoso di purificazione.  
**pavitrakīrti** agg. di fama senza macchia.  
**pavitrāgiri** sm. N. di un luogo.  
**pavitratarikṛ** vb. cl. 8 P. *pavitratarikaroti*: purificare o santificare in alto grado.  
**pavitrātā** sf. purezza, pulizia.  
**pavitrātva** sn. 1. purezza, pulizia; 2. l’essere un mezzo di purificazione.  
**pavitrādarbha** sm. erba *darbha* purificatrice o sacra (R).  
**pavitrādhara** sm. N. di uomo.  
**pavitrādhānya** sn. “grano puro”, orzo (L).  
**pavitrāpāṭhana** sn. recitazione di una preghiera o di un *mantra* purificatore.  
**pavitrāpati** sm. signore della purificazione o della purezza.  
**pavitrāpāni** agg. che tiene dell’erba *darbha* nella mano; sm. N. di un antico saggio (MBh).  
**pavitrāpūta** agg. purificato con un filtro (ŚBr).  
**pavitrāya** vb. den. P. *pavitrāyati*: pulire a fondo, purificare, rendere felice.  
**pavitrāyoni** agg. di origine senza macchia.  
**pavitrāratha** agg. che ha il filtro come carro (dio Soma), (RV).  
**pavitrāroṇaparīhāraprayoga** sm. N. di un’opera.  
**pavitrāvāt** agg. 1. che ha uno strumento di purificazione (come un filtro o l’erba *darbha*), che pulisce, che purifica (RV); 2. N. di Agni; sf. (ī) N. di un fiume.  
**pavitrātipavitra** agg. purissimo o santissimo.  
**pavitrāroṇa** sn. “l’indossare il *pavitra*”, investitura con la cordicella brahmanica, (spec. l’investire l’immagine di Kṛṣṇa o di un’altra divinità con il filo sacro), N. di una festa che si svolge nel dodicesimo giorno della metà luminosa di Śrāvāṇa o Āṣāḍha.  
**pavitrāroṇaputradaikādaśī** sf. N. di un’opera.  
**pavitrāroṇavidhāna** sn. N. di un’opera.  
**pavitrāroṇa** sn. 1. investitura con il filo sacro; 2. N. di una festa in onore di Durgā che si celebra l’ottavo giorno della metà luminosa di Śrāvāṇa o Āṣāḍha.  
**pavitrā** agg. purificato, santificato, benedetto, felice.  
**pavitrin** agg. che purifica, puro, pulito (MBh).  
**pavitrīkaraṇa** sn. purificazione, mezzo di purificazione.  
**pavitrīkṛ** vb. cl. 8 P. *pavitrīkaroti*: purificare, pulire a fondo (MBh).  
**pavitrīkṛta** agg. purificato, pulito a fondo, santificato.  
**pavitrībhū** vb. (solo ger. *pavitrībhūya*): divenire puro o pulito.

**pavitreṣṭi** sf. 1. N. di un sacrificio; 2. N. di un'opera.  
**pavitreṣṭipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**pavitreṣṭiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**pavitreṣṭisūtra** sn. N. di un'opera.  
**pavitreṣṭihautra** sn. N. di un'opera.  
**pavinda** sm. N. di uomo.  
**pavimat** agg. N. di vari *sāman*.  
**pavitṛ** sm. purificatore (RV).  
**pavinasā** sm. "che ha un naso simile alla punta di una lancia", N. di un demone (AV).  
**pavira** sn. arma con una punta metallica, lancia, alabarda.  
**pāvira** agg. che ha una parte metallica (p.e. un aratro), (TS); sm. fulmine (RV).  
**pāvira** agg. 1. armato con una lancia o con un pungolo (RV; VS); 2. che ha una parte metallica (p.e. un aratro), (RV; VS).  
**pāvira** agg. 1. armato con una lancia o con un pungolo (AV); 2. che ha una parte metallica (come un aratro), (AV).  
**pāvuru** sm. N. di uomo (RV).  
**pāvya** sf. 1. purificazione (RV); 2. cerchione di una ruota.  
**paś** 1 vb. (solo pres.) cl. 4 P. *Ā. paśyati, paśyate* (cfr. rad. *drś*): 1. vedere (con *na*, "essere cieco"), scorgere, guardare verso, osservare, percepire, notare (RV); 2. essere spettatore, stare a guardare; 3. vedere una persona (MBh; R); 4. vivere per vedere, fare esperienza, prendere parte a, sostenere, incorrere (MBh); 5. apprendere, scoprire; 6. stimare o considerare come, prendere per; 7. vedere con l'occhio spirituale, comporre, inventare (inni, riti), (RV); 8. (anche con *sādhu*) avere intuito o discernimento (MBh); 9. considerare, riflettere su, esaminare; 10. prevedere.  
**paś** 2 vb. cl. 10 P. *pāśyati*: attaccare, legare.  
**paś** sf. (solo str. pl. *paḍbhī*) vista o occhio (RV IV, 2, 12).  
**paśavyā** agg. appartenente o relativo al bestiame, adatto o adeguato per il bestiame (TS; MBh); sm. (con *kāma*) amore sessuale o rapporto sessuale; sn. mandria o branco di bestiame (RV).  
**paśavyātama** agg. molto adatto o molto appropriato per il bestiame (TS).  
**paśavyāvāhana** agg. che elimina i rifiuti o gli scarti (ŚBr).  
**paśu** intz. vedi!, guarda! (L).  
**paśu** sm. (vl. *pāśu*) 1. bestiame, bovini (originariamente "animale impastoiato"; singolarmente o collettivamente "mandria"), animale domestico o sacrificale (opp. a *mṛga*, "animale selvatico"); ne sono enumerati cinque tipi: uomini, bovini, cavalli, capre e pecore, a cui sono a volte aggiunti muli e asini o cammelli e cani), (RV); 2. animale o

bestia; 3. mero animale nelle cose sacre, i.e. persona non iniziata; 4. sacrificio animale; 5. carne (RV I, 166, 6); 6. asino (L); 7. capra (L); 8. divinità subordinata o uno dei seguaci di Śiva (L); 9. (con *māheśvara* e *pāsupata*) anima individuale in quanto distinta dall'Anima divina dell'universo; 10. *Ficus Glomerata* (L); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. bestiame.  
**paśukarman** sn. 1. atto di offrire la vittima, sacrificio; 2. copulazione (come mero atto animale).  
**paśukalpa** sm. rituale del sacrificio animale.  
**paśukalpapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**paśukā** sf. piccolo animale (R).  
**paśukāma** agg. bramoso di possedere bestiame.  
**paśuklṛpti** sf. rituale del sacrificio animale.  
**paśukriyā** sf. 1. atto di offrire la vittima, sacrificio; 2. copulazione (come mero atto animale).  
**paśugāṇa** sm. gruppo di animali sacrificali.  
**paśugāyati** sf. parodia della sacra *gāyatrī* sussurata nell'orecchio di un animale sacrificale (*paśupāśāya vidmahe śiraśchedāya dhīmahi tan naḥ paśuḥ pracodayāt*; cfr. RV III, 62, 10).  
**paśughāta** sm. macellazione di bestiame.  
**paśughna** agg. che macella bestiame.  
**paśucaryā** sf. l'agire come animali, copulazione.  
**paśucit** agg. riempito di animali (detto di un fuoco sacrificale).  
**paśujanana** agg. che produce bestiame.  
**paśujāta** sn. specie di animale.  
**paśujātiya** agg. che fa parte del regno animale.  
**paśutantra** sn. rituale del sacrificio animale.  
**paśutas** indecl. (abl. di *paśu*) bestiame.  
**paśutā** sf. 1. condizione di un animale (spec. di un animale sacrificale); 2. bestialità, brutalità (MBh).  
**paśutṛp** agg. che gratifica se stesso con del bestiame, i.e. che ruba del bestiame (RV).  
**paśutva** sn. 1. condizione di un animale (spec. di un animale sacrificale); 2. bestialità, brutalità (R); 3. (con *māheśvara* e *pāsupata*) l'essere l'anima individuale.  
**paśuda** agg. che assegna il bestiame; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**paśudā** agg. che assegna il bestiame.  
**paśudāvan** agg. che assegna il bestiame.  
**paśudevata** agg. che invoca il bestiame come una divinità (detto di una formula o di una cerimonia).  
**paśudevātā** sf. divinità a cui è offerta la vittima.  
**paśudharma** sm. 1. legge degli animali, comportamento delle bestie (detto del

nuovo matrimonio delle vedove); 2. copulazione; 3. trattamento degli animali, maniera in cui gli animali sono trattati.  
**paśudharman** sm. modo in cui è eseguito il sacrificio animale.  
**paśudhānyadhanarddhimat** agg. ricco in bestiame, in granturco e in denaro (R).  
**paśunātha** sm. "signore del bestiame", N. di Śiva.  
**paśupa** agg. che sorveglia o protegge il bestiame; sm. pastore (MBh).  
**paśupakṣiya** sn. N. di un'opera.  
**paśupati** sm. 1. "signore degli animali" (o "signore di un servitore chiamato Paśu", o "signore dell'anima"), N. del tardo Rudra-Śiva o di una divinità simile (spesso associata nel Veda con Bhava, Śarva, Ugra, Rudra, Mahādeva, Īśāna e altri che insieme con Bhīma sono considerati in epoche posteriori come manifestazioni di Rudra), (AV); 2. N. di Agni; 3. N. di Śiva (secondo una leggenda ogni divinità riconobbe se stessa come mero *paśu* o animale quando implorò Śiva di distruggere l'Asura Tripura), (MBh); 4. N. di un lessicografo; 5. N. di uno scoliasta.  
**paśupatidhara** sm. N. di un poeta.  
**paśupatinagara** sn. "città di Śiva", N. di Kāśī o Vārāṇasi.  
**paśupatinātha** sm. N. di una forma di Śiva.  
**paśupatiśarman** sm. N. di uomo.  
**paśupatiśāstra** sn. libro sacro dei Pāsupata rivelato da Śiva.  
**paśupatiśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**paśupatyāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**paśupalvala** sn. *Cyperus Rotundus*.  
**paśupā** sm. 1. guardiano di mandrie, pastore (RV); 2. N. di Pūṣan; 3. sm. du. N. di Pūṣan e Revatī.  
**paśupāla** sm. 1. pastore (MBh); 2. N. di un re (o forse re dei Pāsupāla); sm. pl. N. di un popolo a nord del Madhyadeśa (R); sn. regione o regno dei Pāsupāla.  
**paśupālaka** sm. pastore; sf. (*ikā*) moglie del pastore.  
**paśupālana** sn. il badare a o l'allevare bestiame (il dovere di un Vaiśya).  
**paśupālya** sn. il badare a o l'allevare bestiame (il dovere di un Vaiśya).  
**paśupāsa** sm. 1. corda con la quale è legata la vittima; 2. catene che inchiodano l'anima individuale, mondo dei sensi.  
**paśupāśaka** sm. tipo di coito.  
**paśupuroḍāsa** sm. dolce offerto durante un sacrificio animale.  
**paśupuroḍāsamimāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**paśupratiprasthātprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paśuprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paśuprasna** sm. N. di un'opera.

**paśuprāyaścitta** sn. N. di un'opera.  
**paśuprerāṇa** sn. il guidare il bestiame.  
**paśubandhā** sm. 1. sacrificio animale (AV); 2. N. di un Ekāha; 3. N. di un'opera.  
**paśubandhaka** sm. corda per legare il bestiame.  
**paśubandhakārikā** sf. N. di un'opera.  
**paśubandhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**paśubandhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paśubandhaprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**paśubandhayājīn** agg. che offre un sacrificio animale.  
**paśubandhayūpa** sm. posto al quale è legata la vittima.  
**paśubali** sm. N. di un'opera.  
**paśubhartr** sm. "signore del bestiame", N. di Śiva (MBh).  
**paśubhedha** sm. classe o specie di animale.  
**paśumāt** agg. 1. connesso con o relativo a bestiame o animali, ricco in bestiame o in animali; 2. connesso con sacrifici animali; 3. che contiene la parola *paśu*; sm. proprietario di mandrie o bestiame (MBh); sn. possesso di bestiame (RV).  
**paśumata** sn. dottrina falsa o erronea.  
**paśumāra** sm. maniera di macellare il bestiame (MBh).  
**paśumāraka** agg. impegnato con il sacrificio di animali.  
**paśumeḍhra** sm. N. di un discepolo di Viśvāmītra.  
**paśumedha** sm. N. di un'opera.  
**paśumaitrāvaruṇaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paśumohanikā** sf. "che stordisce gli animali", specie di pianta.  
**paśuyājña** sm. sacrificio animale (VP).  
**paśuyāga** sm. sacrificio animale.  
**paśuyājīn** agg. che offre un sacrificio animale.  
**paśuyūka** sm. pidocchio che infesta il bestiame.  
**paśurakṣaṇa** sn. il badare al bestiame.  
**paśurākṣi** sm. pastore (RV).  
**paśurakṣin** sm. pastore.  
**paśurāju** sf. corda per legare il bestiame.  
**paśurāja** sm. "re delle bestie", leone.  
**paśurūpa** sn. cosa che rappresenta l'animale sacrificale.  
**paśuvat** avv. 1. come un animale; 2. come in un animale; 3. come in un sacrificio animale.  
**paśuvārdhana** agg. che incrementa il bestiame (RV IX, 94, 1).  
**paśuvāṭi** sf. spazio recintato per bestiame da pascolare.  
**paśuvīd** agg. che fornisce bestiame (AV).  
**paśuvīrya** sn. forza o potere che appartiene al bestiame.  
**paśuvr̥ddhikara** agg. che provoca un aumento del bestiame.  
**paśuvedī** sf. *vedī* di un sacrificio animale.  
**paśuvrata** agg. 1. che agisce o che si com-

porta come bestiame; 2. che ha il dovere di servire come vittima sacrificale.  
**paśuśīras** sn. testa di un animale.  
**paśuśīrṣā** sn. testa di un animale.  
**paśuśrapaṇa** sn. il cucinare un animale sacrificale; sm. fuoco sul quale è cucinata la carne di un animale sacrificale.  
**paśuśrautasūtra** sn. N. di un'opera.  
**paśuṣa** agg. che concede bestiame (RV).  
**paśuṣad** agg. che si trova nel bestiame.  
**paśuṣṭha** agg. che si trova nel bestiame.  
**paśusakha** sm. "amico del bestiame", N. di uno Śūdra (MBh).  
**paśusamkhyā** agg. che conta sopra il bestiame.  
**paśusani** agg. che concede bestiame.  
**paśusamāmnāya** sm. "enumerazione di sacrifici animali", N. di VS XXIX, 48.  
**paśusamāmnāyika** agg. menzionato in VS XXIX, 48.  
**paśusambhava** agg. prodotto da animali (come carne, miele, burro).  
**paśusādhana** agg. che guida il bestiame (RV).  
**paśusūtra** sn. N. di un'opera.  
**paśusoma** sm. pl. sacrifici di animali e di *soma*.  
**paśustoma** sm. N. del Pañcadaśastoma.  
**paśuhan** agg. che uccide il bestiame.  
**paśuharitaki** sf. frutto di *Spondias Mangifera*.  
**paśuhavya** sn. sacrificio animale.  
**paśuhautra** sn. 1. compito dello Hotṛ durante un sacrificio animale; 2. N. di un'opera.  
**paśuhautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paśūṅṅ** vb. cl. 8 P. *paśūṅkaroti*: trasformare in un animale (spec. in una vittima sacrificale).  
**paśūkhā** sf. pentola in cui è cotto o arrostito l'animale sacrificale.  
**paśūdbhavā** sf. pidocchio che infesta il bestiame.  
**paśca** agg. (solo iic. o avv.) posteriore, successivo, occidentale.  
**paścā** avv. dietro, dopo, successivamente, volto a occidente, a ovest (opp. a *purā*), (RV; AV).  
**paścāccara** agg. che giunge o si avvicina da dietro.  
**paścācchramaṇa** sm. sacerdote buddhista che parla dietro un altro sacerdote durante le visite ai laici.  
**paścāja** agg. nato dopo.  
**paścāt** avv. 1. da dietro, dietro, nel retro, indietro (RV); 2. da o nell'ovest, volto a occidente (AV); 3. dopo, in avvenire, più tardi, alla fine (MBh); 4. (come prep. con abl. o gen.) dopo, dietro; 5. a ovest di.  
**paścātāt** avv. da dietro (RV).  
**paścātkaṇam** avv. dietro l'orecchio.  
**paścātkāla** sm. tempo successivo; avv. (e) successivamente, dopo.  
**paścātkr̥ta** agg. lasciato indietro, superato.

**paścāttara** agg. che segue (abl.).  
**paścāttāpa** sm. 1. "dopo il dolore", tristezza, rimpianto, pentimento (MBh); 2. dram. pentimento per qualche cosa rifiutata o omessa per mancanza di giudizio.  
**paścāttāpasamanvīta** agg. tormentato dal pentimento, pieno di rammarico (R).  
**paścāttāpahata** agg. tormentato dal pentimento, pieno di rammarico.  
**paścāttāpin** agg. che prova pentimento, che rimpiange.  
**paścāttiryakpramāṇa** sn. respiro posteriore.  
**paścātpariveṣya** sn. seconda portata, dolce.  
**paścātpādadviguṇa** agg. (pelle) doppia o piegata in due per (bendare) il piede posteriore (all'interno).  
**paścātpuroḍāsa** agg. seguito o accompagnato dal dolce sacrificale.  
**paścātpuromāruta** sm. du. vento orientale e occidentale.  
**paścātsad** agg. che siede dietro o volto a ovest.  
**paścādakṣam** avv. dietro l'albero dell'asse.  
**paścādanvasāyīn** agg. che segue, i.e. che aderisce a, dipendente da (dat.).  
**paścādapavarga** agg. chiuso o completo.  
**paścādahas** avv. nel pomeriggio (MBh).  
**paścādukti** sf. menzione ripetuta, ripetizione.  
**paścādoṣa** sm. parte successiva della sera.  
**paścāddghāta** sm. collo.  
**paścāddaghvan** agg. che rimane dietro, che è troppo corto.  
**paścāddvārika** agg. favorevole ad una spedizione militare nell'ovest.  
**paścādbaddhapuruṣa** sm. uomo le cui mani sono legate dietro.  
**paścādbāhubaddha** sm. uomo le cui mani sono legate dietro.  
**paścādbhāga** sm. 1. parte posteriore; 2. lato occidentale; agg. la cui congiunzione con la luna inizia nel pomeriggio.  
**paścādvartin** agg. che rimane indietro, che segue.  
**paścādvāta** sm. vento da dietro, vento occidentale.  
**paścānutāpa** sm. pentimento, rimpianto.  
**paścānupūrvī** sf. serie ripetuta o ricorrente.  
**paścānnata** agg. affondato o depresso.  
**paścānmāruta** sm. vento che soffia da dietro (opp. a *puromāruta*).  
**paścānmukhāśrita** agg. rivolto verso occidente (R).  
**paścāpin** sm. servitore.  
**paścārdha** sm. 1. lato o parte posteriore (MBh); 2. lato o parte occidentale; agg. che si trova sul lato occidentale.  
**paścālloka** agg. che ha il mondo o gli uomini dietro.



**paścāsomapa** agg. che beve il *soma* più tardi o dopo.

**paścāsomapītha** sm. atto di bere il *soma* più tardi o dopo.

**paścima** agg. 1. che è dietro, posteriore, successivo, ultimo, finale; 2. occidentale, occidentale, dell'ovest; sf. (*ā*) 1. (con *kriyā*) ultimo rito, i.e. cremazione del morto; 2. (con *saṃdhyā*) ultimo, i.e. crepuscolo della sera; 3. (con *velā*) tempo della sera, chiusura del giorno; 4. (con *avasthā*) ultima condizione, i.e. l'avvicinarsi alla morte (MBh); 5. (con *diś*) occidentale (MBh); avv. (*e*) nell'ovest; avv. (*ena*) 1. nell'ovest; 2. a ovest di (acc.).

**paścimajana** sm. pl. popoli a ovest.

**paścimatāntra** sn. N. di un *tantra*.

**paścimatāsa** avv. da dietro (MBh).

**paścimatāna** sn. maniera di sedere.

**paścimadakṣiṇa** agg. sudoccidentale.

**paścimadarśana** sn. ultima occhiata (R).

**paścimadikpati** sm. "reggente della regione occidentale", N. di Varuṇa.

**paścimadeśa** sm. N. di un distretto.

**paścimadvāra** agg. favorevole ad una spedizione militare ad occidente.

**paścimadvārika** agg. favorevole ad una spedizione militare ad occidente.

**paścimabhāga** sm. lato occidentale.

**paścimaraṅganāthastotra** sn. N. di un'opera.

**paścimaraṅgamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**paścimaraṅgarājastava** sm. N. di un'opera.

**paścimācala** sm. montagna occidentale (dietro la quale si pensa tramonti il sole; opp. a *pūrvācala*).

**paścimānupāka** sm. N. di un principe (MBh).

**paścimābhimukha** agg. diretto verso occidente.

**paścimāmbudhi** sm. mare occidentale.

**paścimārdha** sm. sn. parte posteriore o seconda metà.

**paścimāsāpati** sm. "reggente della regione occidentale", N. di Varuṇa.

**paścimetara** agg. "opposto all'ovest", occidentale.

**paścimottara** agg. nordoccidentale.

**paścimottaradikpati** sm. "reggente della regione nordoccidentale", N. del dio del vento.

**paścimottarapūrva** agg. pl. occidentale, settentrionale o orientale.

**paśya** agg. che vede, che scorge, che comprende correttamente.

**paśyat** agg. che vede, che scorge; sf. (*antī*) 1. prostituta (L); 2. N. di un suono (L).

**paśyata** agg. visibile, cospicuo (AV).

**paśyatohara** agg. che ruba davanti agli occhi di una persona.

**paśyaṅga** sn. membro o parte di un animale sacrificale, cosa che appartiene ad esso.

**paśvayanā** sn. festa presenziata con sacrifici animali.

**paśvāyantra** agg. che ha ottenuto offerte di bestiame (RV IV, 1, 14).

**paśvavadāna** sn. sacrificio o offerta di animali.

**paśvācāra** sm. N. di una forma di adorazione di Devī.

**paśvijyā** sf. sacrificio animale.

**paśviḍā** sf. parte della Iḍā durante un sacrificio animale.

**paśviṣṭ** agg. che desidera bestiame (RV).

**paśviṣṭakā** sf. mattone a forma di animale.

**paśviṣṭi** sf. Iṣṭi eseguita durante un sacrificio animale.

**paśvekādaśīni** sf. aggregato di undici animali sacrificali.

**paśvaiṣṭi** agg. che desidera mandrie (RV).

**paṣ** vb. cl. 1 P. Ā. e 10 P. *paṣati*, *paṣate*, *paṣayati*: legare, inceppare, toccare, andare; caus. *pāṣayati*: legare.

**paṣṭhavāh** sm. 1. toro di quattro anni; 2. N. di un Āṅgīrasa; sf. (*paṣṭhauḥ*) giovenca di quattro anni, una giovane vacca (VS).

**pas** vb. cl. 1 P. Ā. e 10 P. *pasati*, *pasate*, *pāsayati*: legare.

**pāsa** sn. pene (AV).

**pastyā** sn. stalla, scuderia (RV).

**pastyasād** sm. membro di una famiglia (RV).

**pastyā** sf. (anche pl.) masseria, dimora, casa (RV); sf. du. due metà della pressa del *soma* (RV X, 96, 10); sf. 1. dea degli affari domestici (RV); 2. N. di un fiume.

**pastyāvāt** agg. 1. che ha (i.e. che è tenuto in) una stalla (RV IX, 97, 18); 2. che ha una dimora fissa (RV I, 151, 2); 3. che forma o che offre una dimora fissa (RV II, 11, 16; IV, 54, 5); 4. che appartiene alla pressa del *soma* (RV VIII, 7, 29); sm. uomo ricco.

**paspa** sm. introduzione, prefazione, argomento introduttivo esplicativo del piano dell'opera; sf. (*ā*) N. dell'introduzione al Mahābhāṣya di Patañjali; agg. senza linfa, senza midollo, inutile, vano, insostanziale.

**pahāḍi** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**pahlava** sm. pl. N. di un popolo (i Parti o Persiani), (MBh).

**pahlīkā** sf. *Pistia Stratiotes*.

**pā 1** vb. cl. 1 P. *pībati* (ved. ed ep. Ā. *pībate*; ra. *pīpati*, *pīpate*), cl. 2 P. *pāti*: 1. bere, tracannare, succhiare, sorseggiare, deglutire (acc., ra. gen.), (RV); 2. tirare dentro, appropriarsi, godere, pascersi di (con gli occhi, le orecchie), (MBh); 3. bere d'un fiato, esaurire, assorbire; 4. bere liquori inebrianti; caus. *pāyayati*, *pāyayate*: far bere, dare da bere, bagnare (cavalli o bestiame), (RV).

**pā 2** agg. che beve, che tracanna.

**pā 3** vb. cl. 2 P. *pāti*: 1. sorvegliare, difendere, conservare; 2. proteggere da, difendere contro (abl.), (RV); 3. proteggere (una regione), i.e. dominare, governare; 4. osservare, notare, occuparsi di, seguire (RV).

**pā 4** agg. che difende, che protegge, che sorveglia.

**pā 5** vb. cl. 3 Ā. *pīpīte*: levarsi contro, essere ostile.

**pāmsū** sm. 1. suolo che si sgretola, polvere, sabbia; 2. sterco, concime naturale; 3. polline di un fiore; 4. mestruazioni; 5. specie di pianta; 6. tipo di canfora; 7. proprietà terriera.

**pāmsūka** sn. pl. polvere, sabbia; sf. (*ā*) 1. donna mestruata; 2. *Pandanus Odoratissimus*.

**pāmsaka** agg. 1. che vizia, che rovina; 2. spregevole, vile.

**pāmsana** agg. 1. ifc. che contamina, che corrompe, che disonora, che rovina (MBh; R); 2. spregevole, depravato, cattivo; sn. sf. disprezzo.

**pāmsava** agg. formato o che consta di polvere; sm. (*pāmsavā*) patr. di Asat; sn. tipo di sale.

**pāmsin** agg. (solo f. voc. *pāmsini* in *kulapāmsini*, R II, 73, 5) 1. ifc. che contamina, che corrompe, che disonora, che rovina (MBh; R); 2. spregevole, depravato, cattivo.

**pāmsū** sm. 1. suolo che si sgretola, polvere, sabbia (soprattutto pl.), (AV); 2. sterco, concime naturale; 3. polline di un fiore; 4. mestruazioni; 5. specie di pianta; 6. tipo di canfora; 7. proprietà terriera.

**pāmsūka** sn. pl. polvere, sabbia (MBh); sf. (*ā*) 1. donna mestruata; 2. *Pandanus Odoratissimus*.

**pāmsukasīsa** sn. solfato di ferro.

**pāmsukulī** sf. "quantità di polvere", strada maestra.

**pāmsukūla** sn. 1. mucchio di polvere, raccolta di cenci fuori dal mucchio di polvere usati dai monaci buddhisti per i loro vestiti; 2. documento legale fatto a nome di nessuna persona in particolare.

**pāmsukūlasivana** sn. 1. "il cucire insieme cenci provenienti da un mucchio di polvere", N. del luogo dove Gautama Buddha indossò il vestito da asceta.

**pāmsukūlika** agg. che indossa vestiti fatti di cenci provenienti da un mucchio di polvere.

**pāmsukrta** agg. coperto di povere, impolverato.

**pāmsukrīdana** sn. il giocare nella sabbia.

**pāmsukrīḍā** sf. il giocare nella sabbia.

**pāmsukṣāra** sn. "nato dalla terra", roccia o sale fossile.

**pāmsukhala** sm. mucchio di sabbia.

**pāmsugunṭhita** agg. coperto di polvere (MBh).

**pāmsucatvara** sn. grandine.

**pāmsucandana** sm. N. di Śiva.

**pāmsucāmara** sm. 1. mucchio di polvere; 2. tenda o polvere profumata; 3. banco sabbioso ricoperto di erba *dūrṅā*; 4. lode; 5. piccolo cetriolo.

**pāmsuja** sn. “nato dalla terra”, roccia o sale fossile.

**pāmsujālika** sm. N. di Viṣṇu.

**pāmsudhāna** sm. mucchio di sabbia o di polvere.

**pāmsudhūmra** agg. rosso scuro o scuro per la polvere.

**pāmsudhvastāśīroruha** agg. che ha i capelli insudiciati di polvere (MBh).

**pāmsunipāta** sm. pioggia di polvere.

**pāmsupaṭala** sn. strato o ammasso di polvere.

**pāmsupattra** sn. *Chenopodium Album*.

**pāmsuparnī** sf. specie di *Cocculus*.

**pāmsupīśāca** sm. classe di diavoletti o demoni.

**pāmsubhava** sn. “nato dalla terra”, roccia o sale fossile.

**pāmsumardana** sm. “distruttore della polvere”, scavo per l’acqua intorno alla radice di un albero.

**pāmsurā** agg. polveroso; sm. sn. posto polveroso (RV I, 22, 7); sm. 1. tafano; 2. zoppo trascinato o che si sposta su una sedia.

**pāmsurāgīṇī** sf. specie di pianta.

**pāmsurāśtra** sn. N. di una regione; sm. pl. N. dei suoi abitanti (MBh).

**pāmsulā** agg. 1. polveroso, sabbioso (ŚBr; R); 2. ifc. macchiato, lordato, disonorato da; 3. che disonora, che corrompe; sm. 1. uomo malvagio o dissoluto, libertino; 2. N. di Śiva e di uno dei suoi simboli (sorta di bastone attraversato sull’estremità superiore da pezzi trasversali che rappresentano lo sterno e le costole attigue e sormontato da un teschio); 3. *Guilandina Bontucella*; sf. (ā) 1. terra; 2. donna licenziosa; 3. donna mestruata; 4. *Pandamus Odoratissimus*.

**pāmsulavaṇa** sn. tipo di sale.

**pāmsulāvṛttiprakāśa** sm. N. di un’opera.

**pāmsulekhana** sn. il giocare con la sabbia.

**pāmsuva** sm. zoppo.

**pāmsuvarṣa** sm. sn. pioggia di polvere.

**pāmsuvikarṣaṇa** sn. il giocare con la polvere (MBh).

**pāmsusamcaya** sm. mucchio di polvere (R).

**pāmsusamūhana** agg. che solleva polvere (detto del vento).

**pāmsusikatā** sf. pl. prob. polvere e sabbia.

**pāmsuhara** agg. che solleva polvere (detto del vento).

**pāmsūtakra** sm. 1. pioggia di polvere; 2. potassa caustica; sn. tipo di sale.

**pāka** agg. 1. molto giovane; 2. semplice,

ignorante, non artefatto, onesto (AV); sm. 1. piccolo di un animale; 2. bambino, infante; 3. N. di un Daitya ucciso da Indra (MBh).

**pāka** sm. 1. il cucinare, il cuocere, l’arrostire, il bollire (MBh); 2. il bruciare (di mattoni, terrecotte); 3. cibo cotto o preparato; 4. digestione, assimilazione di cibo; 5. il maturare, maturazione (di frutta o di una pustola); 6. infiammazione, suppurazione; 7. ascesso, ulcera; 8. il maturare dei capelli, i.e. colore grigio, vecchiaia; 9. maturità, pieno sviluppo (della mente); 10. completamento, perfezione, eccellenza; 11. dispiegamento di conseguenze, risultato (spec. di un’azione compiuta in una vita precedente); 12. azione avente delle conseguenze; 13. fuoco domestico; 14. utensile per cucinare; 15. panico generale o rivoluzione in una regione.

**pākakarmanibandha** sm. N. di un’opera.

**pākakuṭī** sf. fornace di vasaio, ceramiche.

**pākakṛṣṇa** sm. “nero quando è maturo”, *Carissa Carandas*.

**pākakṛṣṇaphala** sm. *Carissa Carandas* (L).

**pākakriyā** sf. atto di cucinare.

**pākaja** agg. prodotto dal cucinare o dall’arrostire; sn. 1. “ottenuto tramite bollitura”, sale nero; 2. flatulenza.

**pākajatva** sn. produzione tramite calore, capacità di essere affetto dal contatto con il fuoco.

**pākajaprakriyā** sf. N. di un’opera.

**pākajavicāra** sm. N. di un’opera.

**pākatrā** avv. con semplicità, in un modo semplice o onesto (RV).

**pākādūrvā** sf. specie di pianta (RV).

**pākadvīṣ** sm. “nemico o distruttore del Daitya Pāka”, N. di Indra.

**pākaniśūdana** sm. “nemico o distruttore del Daitya Pāka”, N. di Indra.

**pākapaṇḍita** sm. maestro nell’arte di cucinare.

**pākapatra** sn. utensile per cucinare, bollitore.

**pākapuṭī** sf. fornace di vasaio, ceramiche.

**pākaphala** sm. *Carissa Carandas* (L).

**pākabali** sm. 1. sacrificio cucinato (AV); 2. N. di uomo.

**pākabhāṇḍa** sm. utensile per cucinare, bollitore.

**pākabhedaka** sm. N. di una classe di criminali.

**pākamatsya** sm. 1. specie di pesce; 2. specie di insetto velenoso; 3. tipo di salsa di pesce (L).

**pākayajñā** sm. 1. sacrificio cucinato (TS); 2. N. di uomo.

**pākayajñanirṇaya** sm. N. di un’opera.

**pākayajñapaddhati** sf. N. di un’opera.

**pākayajñaprakāśa** sm. N. di un’opera.

**pākayajñaprayoga** sm. N. di un’opera.

**pākayajñavidhi** sm. N. di un’opera.

**pākayajñika** agg. relativo al Pākayajñā, che esegue questo sacrificio.

**pākayajñīya** agg. relativo al Pākayajñā, che esegue questo sacrificio (ŚBr).

**pākarañjana** sn. foglia del *Laurus Cassia* (L).

**pākālā** agg. 1. completamente nero (TS); 2. che porta a maturazione (p.e. una pustola), che provoca suppurazione (L); sm. 1. specie di febbre; 2. febbre d’elefante (L); 3. fuoco (L); 4. vento (L); sf. (ā) *Bignonia Suavolens* (L); sf. (ī) *Cucumis Utilissimus* (L); sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**pākālī** sf. specie di pianta (L).

**pākavāt** avv. semplicemente, onestamente (RV).

**pākavati** sf. pausa di tre quarti di un istante tra due sillabe brevi.

**pākāśmā** agg. che parla sinceramente (RV).

**pākāśālā** sf. “stanza per cucinare”, cucina.

**pākāśāsana** sm. “punitore del Daitya Pāka” o “istruttore dell’ignorante”, N. di Indra (MBh).

**pākāśāsani** sm. (patr. da *pākāśāsana*) 1. N. di Jayanta; 2. N. di Arjuna (MBh).

**pākāśāstra** sn. scienza del cucinare.

**pākāśuklā** sf. gesso (L).

**pākāsamsthā** sf. forma del Pākayajñā.

**pākāsūtvan** agg. che offre il *soma* con disposizione mentale semplice o sincera (RV).

**pākāsthāna** sn. “luogo per cucinare”, cucina o fornace di vasaio (L).

**pākāsthāman** sm. N. di uomo (RV).

**pākahaṃsa** sm. tipo di uccello acquatico.

**pākahanṭṛ** sm. “nemico o distruttore del Daitya Pāka”, N. di Indra.

**pākāgāra** sm. sn. “stanza per cucinare”, cucina.

**pākātīta** agg. troppo maturo.

**pākātīsāra** sm. dissenteria cronica (L).

**pākātīyaya** sm. oscuramento della cornea dopo un’infiammazione.

**pākādīsamgraha** sm. N. di un’opera.

**pākādhyāya** sm. N. di un cap. di un’opera.

**pākāri** sm. nemico della digestione (L).

**pākāru** sm. N. di una malattia.

**pākāvalī** sf. N. di un’opera.

**pākīn** agg. 1. ifc. che diventa maturo, che matura, che viene digerito; 2. che favorisce la digestione.

**pākīma** agg. 1. cucinato, bruciato (p.e. ceramiche), maturato, compiuto (L); 2. ottenuto tramite cottura o evaporazione (p.e. sale); 3. incandescente (L).

**pākūka** sm. cuoco (L).

**pākya** agg. 1. adatto per essere cucinato, edibile (ChUp); 2. ottenuto tramite cottura o evaporazione; 3. che matura (v. *kṛṣṭapākya*); sn. tipo di sale; sm. salnitro (L).

**pākya** avv. con semplicità, con ignoranza (RV).

**pākṣa** agg. 1. che appartiene a metà mese; 2. relativo ad un lato o ad una parte.

**pākṣapātika** agg. parziale, fazioso.

**pākṣāyaṇa** agg. che appartiene a o che ricorre in un *pākṣa* o due settimane.

**pākṣika 1** agg. 1. che favorisce un partito o una fazione; 2. soggetto ad un'alternativa, ciò che può o non può avere luogo, possibile ma non necessario, opzionale (Pāñ); sm. alternativa.

**pākṣika 2** sm. uccellatore, cacciatore di uccelli (L).

**pākṣikasūtravṛtti** sf. N. di un'opera.

**pākhaṇḍa** sm. eretico, ipocrita, impostore, chiunque assuma falsamente le caratteristiche di uno Hindū ortodosso, Jaina.

**pāgala** agg. (parola usata in Bengālī) matto, squilibrato, demente; sm. casta mista.

**pāñkta** agg. 1. che consta di cinque parti, quintuplice; 2. relativo a o composto nel metro *pāñkti* (TS; VS); sm. N. di un tipo di *soma*; sn. N. di un *sāman*.

**pāñktakākubha** agg. che comincia con il metro *pāñkti* e termina con il metro *kakubh*.

**pāñktatā** sf. quintuplicità.

**pāñktihari** sm. patr. da Pañktihara, N. di uomo.

**pāñktihari** sm. N. di uomo.

**pāñkteya** agg. adatto ad essere associato con, ammissibile nella cerchia dei membri di una casta durante un pasto (MBh).

**pāñktya** agg. adatto ad essere associato con, ammissibile nella cerchia dei membri di una casta durante un pasto.

**pāñktrā** sm. tipo di topo (VS).

**pāñgulya** sn. lo zoppicare, il claudicare.

**pāñgulyaharīṇī** sf. N. di un tipo di arbusto.

**pācaka** agg. 1. che cucina, che arrostitisce, che cuoce (MBh); 2. che fa digerire, digestivo; 3. che porta a maturità; sm. 1. cuoco; 2. fuoco (L).

**pācakacikābhārā** sf. l'averne una cuoca per moglie.

**pācakatva** sn. cuoco.

**pācakastrī** sf. cuoca.

**pācana** agg. 1. che fa cuocere o bollire, che ammorbideisce, digestivo; 2. bevanda acida (L); 3. suppurativo; sm. 1. fuoco (L); 2. ricino rosso (L); 3. acidità, causticità; sf. (*ī*) *Terminalia Chebula* (L); sn. 1. atto di cucinare o di cuocere; 2. il provocare una ferita da suturare, emostatico per chiudere le ferite; 3. l'estrarre sostanze estranee da una ferita per mezzo di cataplasmi, cataplasmo; 4. solvente, digestivo; 5. preparato medicinale o decotto; 6. tipo di bevanda; 7. penitenza, espiazione (L).

**pācana** sm. borace (L); sn. 1. solvente, digestivo; 2. tipo di bevanda; 3. il cau-

sare una ferita da chiudere (per mezzo di emostatici).

**pācaniya** agg. 1. che deve essere cotto o digerito; 2. che dissolve, digestivo.

**pācayitr** agg. che cuoce, digestivo.

**pācala** sm. 1. cuoco; 2. fuoco; 3. vento; sn. che dissolve o solvente.

**pācā** sf. il cucinare, il far maturare (L).

**pāci** sf. il cucinare, il far maturare (L).

**pācikā** sf. il cucinare, il far maturare (L).

**pācikābhāryā** sf. che ha per moglie una cuoca.

**pāci** sf. specie di pianta.

**pācikaṭu** sm. *Plumbago Ceylanica* (L).

**pācya** agg. suscettibile di essere cucinato o portato a maturità.

**pāja** sm. 1. N. di uomo; 2. riso bollito.

**pājaka** sm. 1. N. di uomo; 2. (con *pañḍita*) N. di un poeta; 3. utensile da cucina.

**pājas** sn. 1. saldezza, vigore, forza (RV); 2. luminosità, luccichio, lucentezza; 3. cibo; sn. pl. colori brillanti; sn. du. cielo e terra (come le due superfici calde o luccicanti).

**pājasyā** sn. 1. regione della pancia (di un animale); 2. fianchi, lato (AV).

**pājasvat** agg. saldo, forte, brillante (RV).

**pājika** sm. falcone.

**pājrya** sm. patr. da Pajra.

**pāñcakapāla** agg. relativo a o che costituisce parte di un'oblazione offerta in cinque coppe.

**pāñcakarmika** agg. relativo a o applicabile ai cinque tipi di trattamento.

**pāñcagatika** agg. che consta di cinque forme di esistenza.

**pāñcajanī** sf. patr. di Asiknī.

**pāñcajanya** agg. relativo alle cinque razze di uomini, che contiene o si estende su di esse (RV; MBh); sm. 1. N. della conchiglia di Kṛṣṇa presa dal demone Pañcajana (MBh); 2. fuoco; 3. pesce o specie di pesce; 4. N. di uno degli otto *upadvīpa* nel Jambudvīpa; sf. (*ā*) patr. di Asiknī.

**pāñcajanyaadhama** sm. N. di Kṛṣṇa.

**pāñcajanyaadhara** sm. N. di Kṛṣṇa.

**pāñcajanyaādin** sm. N. di Kṛṣṇa.

**pāñcajanyaavana** sn. N. di una foresta.

**pāñcadaśa** agg. relativo al quindicesimo giorno di un mese.

**pāñcadaśya** agg. relativo al quindicesimo giorno di un mese; sn. aggregato di quindici.

**pāñcanakha** agg. fatto della pelle di un animale con cinque artigli (MBh); sn. carne di un animale con cinque artigli.

**pāñcanada** agg. relativo a o prevalente nel Pañjāb (MBh); sm. principe del Pañjāb; sm. pl. abitanti del Pañjāb (MBh).

**pāñcaprasṛtikī** sf. mistura di quattro tipi di grasso (una manciata di ciascun tipo) con grano o riso.

**pāñcabhautika** agg. (vl. *pañcabhūta*)

composto da o che contiene i cinque elementi (MBh); sn. (con *ādāna*) assunzione dei cinque elementi.

**pāñcamāhnikā** agg. che appartiene al quinto giorno.

**pāñcamikā** agg. di cui si tratta nel quinto libro.

**pāñcamūlikā** agg. che proviene dalle cinque radici.

**pāñcayajñika** agg. relativo a o incluso nei cinque grandi atti religiosi.

**pāñcarātra** sm. pl. N. di una setta *vaiṣṇava* che segue la dottrina del loro sacro libro chiamato Pañcarātra; sn. (vl. *pāñcarāṭrya*, *pāñcarāṭraka*) 1. dottrina dei Pañcarātra; 2. N. di varie opere.

**pāñcarātraprāyaścittavidhāna** sn. N. di un'opera.

**pāñcarātramāntra** sm. sn. N. di un'opera.

**pāñcarātramahopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**pāñcarātraraksā** sf. N. di un'opera.

**pāñcarātrarahasya** sn. N. di un'opera.

**pāñcarātravacana** sn. N. di un'opera.

**pāñcarātraśrīcūrṇaparipālana** sn. N. di un'opera.

**pāñcarātrasamgraha** sm. N. di un'opera.

**pāñcarātrasthāpana** sn. N. di un'opera.

**pāñcarātrāgama** sm. N. di un'opera.

**pāñcarātrārādhana** sn. N. di un'opera.

**pāñcarātrika** agg. che dura cinque notti (giorni); sm. "connesso con il Pañcarātra", N. di Viṣṇu (MBh).

**pāñcarātrika** agg. della durata di cinque notti; sm. "connesso con il Pañcarātra", N. di Viṣṇu.

**pāñcavarṣika** agg. (vl. *pāñcavārṣika*) che ha cinque anni.

**pāñcavalkika** agg. che proviene dai cinque tipi di corteccia.

**pāñcavāja** sn. N. di due *sāman*.

**pāñcavidhya** sn. N. di un *sūtra* che tratta dei cinque *vidhi* di un *sāman* (L).

**pāñcaśabdika** sn. musica quintuplice (L).

**pāñcaśara** agg. che appartiene a Kāma (dalle cinque frecce).

**pāñcārthika** sm. seguace o devoto di Paśupati o di Śiva (L).

**pāñcāla** agg. relativo a o che appartiene a o che governa i Pañcāla (MBh; R); sm. 1. principe dei Pañcāla; 2. (con *bābhṛavya*) N. di un autore; 3. regione dei Pañcāla (L); 4. associazione di cinque mestieri (carpentieri, tessitori, barbieri, lavandai e calzolai), (L); sm. pl. popolo dei Pañcāla (MBh); sn. lingua dei Pañcāla.

**pāñcālaka** agg. relativo a o che appartiene al popolo dei Pañcāla (MBh); sm. re dei Pañcāla; sf. (*ikā*) 1. principessa dei Pañcāla; 2. bambola, marionetta (L).

**pāñcālajātiviveka** sm. N. di un'opera.

**pāñcāladeśa** sm. regione dei Pañcāla (R).

**pāñcālanātha** sm. re dei Pañcāla.

**pāñcālapati** sm. re dei Pañcāla.

**pāñcālaputrikā** sf. N. di Draupadī.

**pāñcālarāja** sm. re dei Pañcāla (MBh).

**pāñcālānuyāna** sn. N. di un gioco con i burattini.

**pāñcālāyana** sm. patr. da Pañcāla.

**pāñcālī** sm. patr. da Pañcāla.

**pāñcālīka** agg. relativo o che appartiene al popolo dei Pañcāla; sm. N. di uomo; sf. (*ikā*), (con *catuṣṣaṣṭī*) N. delle sessantaquattro arti collettivamente.

**pāñcālī** sf. 1. principessa dei Pañcāla, N. di Draupadī (MBh); 2. (con *rīti*) N. di un particolare stile poetico; 3. bambola, marionetta (L).

**pāñcālīvivāhakathana** sn. N. di un'opera.

**pāñcālīsvayamvaravarṇana** sn. N. di un'opera.

**pāñcāleya** sm. matr. da Pāñcālī (MBh).

**pāñcālyā** agg. relativo o che appartiene a o che governa i Pañcāla (MBh; R); sm. 1. principe dei Pañcāla; 2. (con *bābh-ravya*) N. di un autore; 3. regione dei Pañcāla (L); 4. associazione di cinque mestieri (carpentieri, tessitori, barbieri, lavandai e calzolari), (L); sm. pl. popolo dei Pañcāla.

**pāñci** sm. patr. da Pañcan.

**pāñcika** sm. 1. N. della guida degli Yakṣa; 2. N. di uomo.

**pāñcigrāma** sm. N. di un villaggio.

**pāñjara** agg. relativo o che appartiene ad una gabbia.

**pāñt** intz. interiezione usata nel chiamare.

**pāṭa** sm. 1. larghezza, estensione, ampiezza; 2. mat. intersezione di un lato prolungato e la perpendicolare o la figura formata da tale intersezione; sf. (*ā*) 1. specie di pianta (AV); 2. ordine regolare, serie, successione.

**pāṭaka** sm. 1. colui che fende, divisore; 2. metà o qualsiasi parte o tipo di villaggio; 3. riva, sponda; 4. scalinata che conduce all'acqua; 5. tipo di strumento musicale; 6. lunga spanna; 7. spesa o perdita di capitale o di materia prima; 8. il lanciare i dadi.

**pāṭaccara** sm. ladro, rapinatore.

**pāṭana** sn. lo spaccare, il dividere, il lacerare, il tagliare a pezzi, il distruggere (MBh); sf. (*ā*) taglio, incisione.

**pāṭanakriyā** sf. l'incidere un ascesso o un'ulcera.

**pāṭaniya** agg. che deve essere spaccato o fatto a pezzi.

**pāṭala** agg. 1. rosso pallido, rosa, pallido; 2. fatto della *pāṭalī* o che forma una parte di essa; sm. 1. tonalità rosso pallido, colore rosa; 2. *Bignonia Suavolens* (albero dal fiore a campanula), (MBh); 3. specie di riso che matura con le piogge; 4. *Rottleria Tinctoria* (L); 5. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. *Bignonia Suavolens*;

2. *lodhra* rossa (L); 3. tipo di pesce d'acqua dolce; 4. forma di Durgā; 5. forma di Dākṣāyaṇī; sn. 1. fiore a campanula (MBh); 2. zafferano (L).

**pāṭalaka** agg. rosso pallido (N. della dodicesima quantità sconosciuta).

**pāṭalakīṭa** sm. tipo di insetto.

**pāṭalakusuma** sn. campanula.

**pāṭalagaṇḍalekha** agg. che ha il colorito delle gote di una sfumatura rossa.

**pāṭalacakṣus** agg. che ha la cataratta negli occhi.

**pāṭaladruma** sm. *Rottleria Tinctoria* (L).

**pāṭalapuṣpa** sn. campanula (MBh).

**pāṭalaya** vb. den. P. *pāṭalayati*: tingere di rosso pallido.

**pāṭalaromaka** agg. dalla criniera rossa (come un cavallo), (R).

**pāṭalācalamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**pāṭalādrimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**pāṭalāpūspasamṇibha** sn. legno di *Cerasus Puddum* (L).

**pāṭalāvātī** sf. 1. N. di un fiume (MBh; VP); 2. N. di Durgā.

**pāṭālī** sm. sf. 1. *Bignonia Suavolens*; 2. specie di riso (L).

**pāṭālīka** agg. 1. che conosce i segreti degli altri (L); 2. che conosce tempo e luogo (L); sm. discepolo (L); sn. N. di una città (Pāṭaliputra), (L).

**pāṭālita** agg. reso rosso, arrossato.

**pāṭālin** agg. che possiede fiori a campanula.

**pāṭāliputra** sn. N. della capitale del Magadha vicino alla confluenza dello Śoṇa e del Gange (si crede che sia l'antica Palibothra e la moderna Patnā); sm. pl. abitanti di questa città.

**pāṭāliputraka** agg. relativo o che proviene da Pāṭaliputra (Pāṇ); sn. città di Pāṭaliputra.

**pāṭāliputranāmadheya** sn. città chiamata Pāṭaliputra.

**pāṭāliman** sm. colore rosso pallido o rosa.

**pāṭālī** sf. 1. *Bignonia Suavolens*; 2. *Cardiospermum Halicacabum*; 3. N. di diverse altre piante; 4. specie di albero (le cui ceneri sono utilizzate come cauterio), (L); 5. N. di una città; 6. N. di una figlia del re Mahendrarman.

**pāṭālikṛ** vb. cl. 8 P. *pāṭālikaroti*: tingere di rosso pallido.

**pāṭāliputra** sn. N. della capitale del Magadha vicino alla confluenza dello Śoṇa e del Gange (si crede che sia l'antica Palibothra e la moderna Patnā).

**pāṭalopala** sm. rubino.

**pāṭalya** sn. rossore.

**pāṭalyā** sf. moltitudine di campanule (L).

**pāṭava** sm. figlio, discendente o discepolo di Paṭu; agg. intelligente, acuto, destro; sn. 1. acutezza, intensità; 2. abilità, bravura in (loc.); 3. velocità, avventatezza in (in comp.); 4. ricchezza (L).

**pāṭavika** agg. bravo, astuto, fraudolento.

**pāṭahikā** sf. *Abrus Precatorius* (piccolo arbusto), (L).

**pāṭāvālī** sf. N. di un'opera.

**pāṭīkāvādī** sm. sn. N. di un villaggio.

**pāṭita** agg. 1. spaccato, lacerato, rotto, diviso (MBh); 2. N. di una frattura della gamba.

**pāṭin** agg. ifc. che spacca, che fende; sm. specie di pesce (L).

**pāṭī** sf. 1. aritmetica; 2. specie di pianta (L).

**pāṭīkaumudī** sf. N. di un'opera.

**pāṭīgaṇita** sn. N. di un'opera.

**pāṭīra** sm. (solo L) 1. albero di sandalo; 2. rafano; 3. setaccio; 4. nube; 5. campo; 6. midollo o manna del bambù; 7. stagno; 8. catarro.

**pāṭīlīlavātī** sf. N. di un'opera.

**pāṭīsāra** sm. N. di un'opera.

**pāṭūra** sm. 1. parte di un animale vicino alle costole; 2. quattordicesimo giorno di metà mese.

**pāṭya** agg. che deve essere inciso (p.e. un'ulcera); sn. specie di erba aromatica (L).

**pāṭha** sm. 1. racconto, narrazione; 2. lettura, esame accurato, studio (spec. dei testi sacri); 3. metodo di recitare il testo del Veda (se ne conoscono cinque, i.e. *saṃhitā*, *pada*, *krama*, *jaṭā* e *ghana*); 4. testo di un libro (MBh); 5. lettura (di un testo); 6. "resoconto delle radici grammaticali", N. di un'antica lista di radici ascritta a Pāṇini; sf. (*ā*) *Clypea Hernandifolia* (L).

**pāṭhaka** sm. 1. recitatore, lettore; 2. studente, discepolo; 3. erudito, oratore, precettore, maestro (MBh); 4. pubblico recitatore dei Purāṇa o di altre opere sacre; 5. Paṇḍit che dichiara quale sia la legge o il costume che si accorda con le scritture.

**pāṭhaccheda** sm. 1. pausa nella narrazione o in un testo; 2. pausa, cesura (L).

**pāṭhadoṣa** sm. errore in un testo, lettura erronea (L).

**pāṭhana** sn. narrazione, insegnamento, il fare una conferenza.

**pāṭhanārambhapīṭhikā** sf. N. di un'opera.

**pāṭhanīsciti** sf. studio ripetuto di un testo, ripetizione (L).

**pāṭhapraṇālī** sf. recensione di un testo (L).

**pāṭhabhū** sf. "luogo della recitazione", luogo dove sono recitati o letti i Veda (L).

**pāṭhamañjarī** sf. "ripetizione a grappolo", piccolo uccello ciarliero, *Gracula Religiosa* (L).

**pāṭhavat** agg. letto bene, imparato.

**pāṭhaviccheda** sm. 1. pausa nella recitazione o in un testo; 2. pausa, cesura (L).

**pāṭhāntara** sn. "altra lettura", variante del testo in un libro o in un manoscritto.

**pāṭhāntaraya** vb. den. P. *pāṭhāntarayati*: avere una *varia lectio* per (acc.).  
**pāṭhika** agg. conforme al testo; sf. (*ā*) *Clypea Hermandifolia* (L).  
**pāṭhita** agg. a cui è stato insegnato a leggere, istruito, insegnato, che ha fatto una conferenza.  
**pāṭhin** agg. 1. che ha letto o studiato un argomento; 2. ifc. che conosce, versato in (MBh); sm. 1. studente; 2. Brahmano (spec. uno che ha finito i suoi studi sacri); 3. (vl. *pāṭhikuṭa*) *Plumbago Zeylanica* (L).  
**pāṭhina** sm. 1. recitatore, lettore (L); 2. studente, discepolo; 3. erudito, oratore, precettore, maestro (MBh); 4. pubblico recitatore dei Purāṇa o di altre opere sacre; 5. Paṇḍit che dichiara quale sia la legge o il costume che si accorda con le scritture; 6. *Silurus Pelorius* o *Boalis* (tipo di siluro d'Europa); 7. specie di *Moringa* con fiori rossi (L).  
**pāṭhya** agg. 1. che deve essere recitato (R); 2. che ha bisogno di istruzione.  
**pāṭhyaratnakoṣa** sm. N. di un'opera.  
**pāḍalipura** sn. N. della capitale del Magadha vicino alla confluenza dello Śoṇa e del Gange (si pensa che sia l'antica Palibothra e la moderna Patnā).  
**pāḍini** sf. vaso di ceramica, bollitore.  
**pāṇa 1** sm. 1. palo (MBh); 2. commercio, traffico; 3. lode.  
**pāṇa 2** sm. mano (L).  
**pāṇavika** agg. relativo ad un tamburo; sm. 1. tamburino; 2. specie di uccello.  
**pāṇi** sm. luogo di vendita, negozio, mercato.  
**pāṇī** sm. 1. mano (spesso ifc. "che tiene in mano"), (RV); 2. zoccolo (RV II, 31, 2); 3. N. di uno scolio al Daśarūpaka.  
**pāṇika** sm. N. di uno degli assistenti di Skanda (MBh); sf. (*ā*) 1. tipo di canzone o modo di cantare; 2. tipo di cucchiaino (L); 3. ifc. mano.  
**pāṇikacchapikā** sf. "mano di tartaruga", posizione delle dita.  
**pāṇikarṇa** sm. "dall'orecchio in mano", N. di Śiva (MBh).  
**pāṇikūrcan** sm. N. di uno degli assistenti di Skanda (MBh).  
**pāṇikūrcas** sm. N. di uno degli assistenti di Skanda (MBh).  
**pāṇikhāta** sn. "scavato con la mano", N. di un sacro luogo di abluzione (MBh).  
**pāṇigata** agg. in mano o alla mano, pronto, presente.  
**pāṇigrhita** agg. preso per mano, sposato; sf. (*ā*) sposa o moglie.  
**pāṇigraha** sm. il prendere (la sposa) per la mano, matrimonio.  
**pāṇigrahakara** sm. "chi prende la mano", sposo, marito.  
**pāṇigrahaṇa** sn. (ifc. sf. *ā*) il prendere (la sposa) per la mano, matrimonio (MBh).

**pāṇigrahaṇamantra** sm. verso o inno nuziale (MBh).  
**pāṇigrahaṇasamskāra** sm. cerimonia del prendere la mano.  
**pāṇigrahaṇi** agg. relativo al matrimonio, nuziale; sf. (*ā*) N. di RV X, 85, 36.  
**pāṇigrahanika** agg. relativo al matrimonio, nuziale (MBh); sn. regalo di nozze (MBh).  
**pāṇigrahādikṛtyaviveka** sm. N. di un'opera.  
**pāṇigrahītr** sm. "chi prende la mano", sposo, marito (MBh).  
**pāṇigrāha** sm. 1. "chi prende la mano", sposo, marito; 2. il prendere la mano, matrimonio; avv. con il prendere per mano.  
**pāṇigrāhaka** sm. "chi prende la mano", sposo, marito.  
**pāṇigrāhavat** sm. sposo.  
**pāṇigha** sm. 1. "che colpisce con la mano", tamburino o suonatore di uno strumento a mano; 2. lavoratore o artigiano (L).  
**pāṇighāta** sm. 1. botta con la mano; 2. pugile; avv. colpendo con la mano su (acc.).  
**pāṇighna** sm. colui che batte le mani.  
**pāṇicandra** sm. N. di un re.  
**pāṇicāpala** sn. il giocherellare con le mani, lo schioccare le dita.  
**pāṇicāpalya** sn. il giocherellare con le mani, lo schioccare le dita.  
**pāṇija** sm. 1. "cresciuto dalla mano", unghia del dito; 2. *Unguis Odoratus* (L).  
**pāṇitala** sn. 1. palmo della mano (MBh); 2. peso (equivalente a due *tolaka*), (L).  
**pāṇitāla** sm. mus. misura (MBh).  
**pāṇidharma** sm. forma di matrimonio (MBh).  
**pāṇin** sm. pl. N. di una famiglia annoverata tra i Kauśika (VP); sf. ifc. mano (MBh; R).  
**pāṇina** sm. patr. da Pāṇin.  
**pāṇini** sm. 1. N. del più eminente di tutti i grammatici sanscriti (autore dell'*Aṣṭādhyāyī* e prob. di diverse altre opere, i.e. il Dhātupāṭha, il Gaṇapāṭha, il Liṅgānuśāsana e la Śikṣā; visse dopo Gautama Buddha, ma prima di Cristo ed è considerato un Muni ispirato); 2. N. di un poeta (identificato da alcuni con il grammatico).  
**pāṇinikṛti** sf. opera di Pāṇini (Pāṇ).  
**pāṇinidarśana** sn. N. di un cap. di Sarvad.  
**pāṇinivyākaraṇadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**pāṇinisūtravṛtti** sm. N. di un'opera.  
**pāṇinisūtravṛttyarthasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**pāṇiniya** agg. relativo a Pāṇini, scritto o composto da Pāṇini; sm. discepolo o seguace di Pāṇini e della sua grammatica; sn. (con *vyākaraṇa*) sistema o grammatica di Pāṇini.

**pāṇiniyamata darpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**pāṇiniyaliṅgānuśāsana** sn. N. di un'opera.  
**pāṇiniyaśikṣā** sf. N. di un'opera.  
**pāṇiniyasūtra** sn. N. di un'opera.  
**pāṇiniyasūtrasārakoṣa** sm. N. di un'opera.  
**pāṇimdhama** agg. affollato (p.e. una strada, in cui una persona soffia nelle sue mani per fare rumore e attrarre l'attenzione).  
**pāṇimdhaya** agg. che beve dalle mani.  
**pāṇipatra** sn. mano come vaso per bere; agg. che beve dalla mano.  
**pāṇipallava** sm. sn. "rametto della mano", dita.  
**pāṇipāda** sn. mani e piedi; sm. pl. id.  
**pāṇipādacapala** agg. che giocherella con le mani e con i piedi.  
**pāṇipiḍana** sn. il premere la mano (di una sposa), matrimonio.  
**pāṇipuṭa** sm. sn. incavo della mano.  
**pāṇipuṭaka** sm. sn. incavo della mano.  
**pāṇipūra** agg. che riempie la mano.  
**pāṇipūrāna** sn. manciata di cibo.  
**pāṇipranayin** agg. amato dalla (i.e. che è o che riposa nella) mano; sf. (*inī*) moglie.  
**pāṇipradāna** sn. il dare la mano (come conferma di una promessa), (R).  
**pāṇibandha** sm. congiunzione delle mani (in matrimonio), (MBh).  
**pāṇibhuj** sm. *Ficus Glomerata* (L).  
**pāṇibhyām pātrārthamkṛ** vb. cl. 8 P. *pāṇibhyām pātrārthamkaroti*: usare le mani come un vaso.  
**pāṇimat** agg. padrone delle mani (MBh).  
**pāṇimarda** sm. "che sfrega la mano (?)", *Carissa Carandas* (L); avv. (*am*) con lo sfregamento delle mani.  
**pāṇimānikā** sf. peso (v. *pāṇitala*).  
**pāṇimīta** agg. misurato o misurabile con le mani, molto sottile o snello (p.e. una cintura).  
**pāṇimukta** sn. arma scagliata con la mano, dardo, lancia (L).  
**pāṇimukha** agg. la cui bocca è la mano.  
**pāṇimūla** sn. "radice della mano", polso (L).  
**pāṇiruh** sm. 1. "cresciuto dalla mano", unghia del dito; 2. *Unguis Odoratus* (L).  
**pāṇiruha** sm. 1. "cresciuto dalla mano", unghia del dito; 2. *Unguis Odoratus* (L).  
**pāṇirekhā** sf. linea della mano (MBh).  
**pāṇivāda** sm. (vl. *pāṇivādaka*) persona che stringe le mani (R); sn. il battere insieme le mani (R).  
**pāṇisamgraha** sm. lo stringere la mano (come conferma di una promessa), (R).  
**pāṇisamgrahaṇa** sn. lo stringere la mano (come conferma di una promessa), (R).  
**pāṇisamghaṭṭana** sn. il premere la mano (di una sposa), matrimonio.

**pāṇisargya** agg. attorcigliato con le mani (come una corda).  
**pāṇistha** agg. che si trova o è tenuto nella mano.  
**pāṇisvanika** sm. persona che stringe insieme le mani (MBh).  
**pāṇihatā** sf. N. di un lago (che gli Dei crearono per Gautama Buddha con un colpo della mano).  
**pāṇitaka** sm. N. di uno degli assistenti di Skanda (MBh); sm. pl. N. di un popolo (VP).  
**pāṇitala** sn. misura (v. *pāṇitala*), (L).  
**pāṇaukaraṇa** sn. il prendere (una sposa) per la mano, lo sposare.  
**pāṇḍaka** sm. N. di un maestro.  
**pāṇḍara** agg. giallo biancastro, pallido, bianco; sm. 1. specie di pianta (L); 2. N. di una montagna; 3. (vl. *pāṇḍaraka*) N. di un Nāga (MBh); 4. (vl. *pāṇḍaraka*) N. di una setta (L); sf. (*ā*) N. di una Śakti o energia femminile buddhista; sn. 1. fiore di gelsomino (L); 2. gesso rosso (L).  
**pāṇḍaradanta** agg. che ha denti o zanne bianche (elefante), (R).  
**pāṇḍaradvāragopura** agg. che ha porte e cancelli di città bianchi (MBh).  
**pāṇḍarapuṣpikā** sf. specie di pianta (v. *śitalā*), (L).  
**pāṇḍarabhikṣu** sm. “mendicante dalla lunga veste bianca”, N. di una setta (L).  
**pāṇḍaravāyasa** sm. corvo bianco (i.e. qualcosa di molto raro).  
**pāṇḍaravāsas** agg. dalla lunga veste bianca (ŚBr).  
**pāṇḍaravāsīn** agg. (vl. *pāṇḍuravāsīn*) dalla lunga veste bianca; sf. (*inī*) N. di una divinità del Buddhismo tantrico (L).  
**pāṇḍarājayaśobhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pāṇḍaretara** agg. “altro che bianco”, nero, scuro.  
**pāṇḍalameghā** sf. N. di una fanciulla serpente.  
**pāṇḍava** sm. 1. figlio di un discendente di Pāṇḍu o di un sostenitore dei Pāṇḍava; 2. N. di una montagna; 3. N. di una regione; sm. pl. cinque presunti figli di Pāṇḍu (Yudhiṣṭhira, Bhīma, Arjuna, Nakula e Sahadeva) o i loro seguaci (MBh); agg. che appartiene a o connesso con i Pāṇḍava (MBh).  
**pāṇḍavakulaprasūta** agg. nato dalla stirpe dei Pāṇḍava.  
**pāṇḍavagītā** sf. N. di un poema.  
**pāṇḍavacarita** sn. N. di un poema.  
**pāṇḍavanakula** sm. N. di un poeta.  
**pāṇḍavapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.  
**pāṇḍavapratāpa** sm. N. di un poema (in pracrito) di Śrīdhara.  
**pāṇḍavavahni** sm. pl. “fuochi dei Pāṇḍava”, N. dei tre figli maggiori di Pāṇḍu (“accesi sull' *araṇi*”, i.e. Pṛthā o Kuntī).

**pāṇḍavaśreṣṭha** sm. “migliore dei figli di Pāṇḍu”, N. di Yudhiṣṭhira (MBh).  
**pāṇḍavānanda** sm. N. di un dramma.  
**pāṇḍavānika** sn. armata dei Pāṇḍava.  
**pāṇḍavābhīla** sm. N. di Kṛṣṇa (L).  
**pāṇḍavābhīyudaya** sm. N. di un Chāyā-nāṭaka di Rāmadeva.  
**pāṇḍavāyana** sm. pl. 1. figli di Pāṇḍu (L); 2. “amico dei Pāṇḍava”, N. di Kṛṣṇa (L).  
**pāṇḍavāraṇi** sf. *araṇi* o madre dei Pāṇḍava (VP).  
**pāṇḍavika** sm. tipo di passero (L).  
**pāṇḍaviya** agg. che appartiene a o connesso con i Pāṇḍava (MBh).  
**pāṇḍaveya** agg. che appartiene a o connesso con i Pāṇḍava (MBh); sm. figlio di Pāṇḍu o seguace dei Pāṇḍava (MBh).  
**pāṇḍītya** sn. dottrina, erudizione, cultura, intelligenza, abilità (MBh).  
**pāṇḍītyadarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**pāṇḍū** agg. 1. bianco giallastro, bianco, pallido (ŚBr; MBh); 2. itterico; sm. 1. itterizia; 2. colore bianco pallido o giallastro; 3. elefante bianco (L); 4. *Trichosanthes Dioeca* (L); 5. specie di arbusto (L); 6. N. di un figlio di Vyāsa nato dalla moglie di Vicitravīrya e fratello di Dhṛtarāṣṭra e Vidura (fu padre dei cinque Pāṇḍava), (MBh); 7. N. di un figlio di Janamejaya e fratello di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 8. N. di un figlio di Dhātṛ nato da Āyati (VP); 9. N. di un assistente di Śiva (L); 10. N. di un Nāgarāja (L); sm. pl. (vl. *pāṇḍya*, *pāṇḍva*) N. di un popolo nel Madhyadeśa; sf. *Glycine Debilis* (L).  
**pāṇḍuka** agg. (solo L) 1. bianco giallastro, bianco, pallido; 2. itterico; sm. 1. colore pallido o bianco giallastro; 2. itterizia; 3. specie di riso; 4. (per i Jaina) N. di uno dei nove tesori; 5. N. di un figlio di Janamejaya e fratello di Dhṛtarāṣṭra; sn. N. di una foresta.  
**pāṇḍukaṅṭhaka** sm. *Achyranthes Aspera* (L).  
**pāṇḍukambala** sm. 1. coperta o manto di lana bianca, caldo indumento superiore (R); 2. alloggi di un elefante reale; 3. tipo di pietra (L).  
**pāṇḍukambalaśīlā** sf. N. di una parte del paradiso celeste.  
**pāṇḍukambalasaṃvṛta** agg. coperto o rivestito con una coperta di lana bianca (R).  
**pāṇḍukambalin** agg. coperto o rivestito con una coperta di lana bianca.  
**pāṇḍukaraṇa** sn. med. il far diventare o il rendere bianco.  
**pāṇḍukarman** sn. med. il far diventare o il rendere bianco.  
**pāṇḍukin** agg. itterico.  
**pāṇḍugātra** agg. “dal corpo pallido”, pallido, bianco.

**pāṇḍugātratā** sf. pallore.  
**pāṇḍucchattra** vb. den. cl. I P. *pāṇḍucchattrati*: somigliare ad un ombrello giallastro.  
**pāṇḍucchāya** agg. di colore bianco.  
**pāṇḍutaru** sm. *Anogeissus Latifolia* (L).  
**pāṇḍutā** sf. colore giallastro-biancastro, pallore (MBh).  
**pāṇḍutirtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzione.  
**pāṇḍutva** sm. colore giallastro-biancastro, pallore (MBh).  
**pāṇḍudāsa** sm. N. del patrono di Śrīdhara.  
**pāṇḍudukūla** sn. lenzuolo bianco al vento.  
**pāṇḍudukūlasivana** sn. “il cucire il lenzuolo bianco al vento”, N. di un luogo (dove Gautama Buddha fece un lenzuolo bianco al vento).  
**pāṇḍunāga** sm. 1. elefante bianco; 2. *Rottileria Tinctoria* (L).  
**pāṇḍupattra** sn. 1. foglia pallida; 2. (vl. *pāṇḍupattrodara*) calice di foglie pallide; agg. che ha foglie pallide.  
**pāṇḍupattri** sf. tipo di sostanza profumata (L).  
**pāṇḍupatnī** sf. tipo di sostanza profumata (L).  
**pāṇḍuputra** sm. figlio di Pāṇḍu, chiunque dei principi Pāṇḍava (MBh); sf. (*ī*) tipo di sostanza profumata.  
**pāṇḍuprṣṭha** agg. “dal dorso bianco”, che non ha alcun segno di distinzione sul corpo, da cui non ci si aspetta nulla di grande.  
**pāṇḍuphala** sm. “che ha un frutto giallo”, *Trichosanthes Dioeca* (L); sf. (*ā*) specie di zucca (L); sf. (*ī*) specie di arbusto (L).  
**pāṇḍubhāva** sm. il divenire bianco-giallastro.  
**pāṇḍubhūma** sm. suolo biancastro o gessoso; agg. che ha un suolo biancastro o gessoso.  
**pāṇḍumukha** agg. dal viso pallido.  
**pāṇḍumṛtīka** agg. che ha un suolo biancastro o gessoso (R); sf. (*ā*) suolo biancastro o gessoso (L).  
**pāṇḍumrd** sf. gesso, suolo gessoso (L).  
**pāṇḍura** agg. biancastro, bianco, pallido, giallo (R); sm. 1. forma di itterico (L); 2. *Anogeissus Latifolia* (L); 3. *Andropogon* con fiori bianchi (L); 4. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); sf. (*ā*) 1. *Glycine Debilis* (L); 2. N. di una divinità buddhista; sn. lebbra bianca, vitiligine (L).  
**pāṇḍuraka** agg. biancastro.  
**pāṇḍuraṅga** sm. 1. tipo di vegetale; 2. N. di vari autori; sf. (*ā*) N. di una dea (?).  
**pāṇḍuraṅgamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**pāṇḍuraṅgaviṭṭhalastotra** sn. N. di un'opera.  
**pāṇḍuraṅgāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**pāṇḍuratā** sf. colore bianco, bianchezza.  
**pāṇḍuradruma** sm. *Wrightia Antidysenterica*.  
**pāṇḍuraprṣṭha** agg. “dal dorso bianco”, che non ha alcun segno distintivo sul corpo, da cui non ci si aspetta alcunché di grande (L).  
**pāṇḍuraphalī** sf. specie di arbusto (L).  
**pāṇḍuraya** vb. den. P. *pāṇḍurayati*: colorare di bianco.  
**pāṇḍuravāsin** agg. dalla lunga veste bianca (MBh).  
**pāṇḍurāga** sm. 1. bianchezza, pallore; 2. *Artemisia Indica* (L).  
**pāṇḍurāṣṭra** sm. pl. (vl. *pāṃsurāṣṭra*) N. di un popolo (MBh).  
**pāṇḍurita** agg. colorato di bianco.  
**pāṇḍuriman** sm. colore bianco.  
**pāṇḍurikaraṇa** sn. il colorare di bianco.  
**pāṇḍurikrī** vb. cl. 8 P. *pāṇḍurīkaroti*: colorare di bianco.  
**pāṇḍurekṣu** sm. tipo di canna da zucchero (L).  
**pāṇḍuroga** sm. “malattia gialla”, itterizia.  
**pāṇḍurogaghna** agg. che distrugge l’itterizia.  
**pāṇḍuroganāśana** agg. che distrugge l’itterizia.  
**pāṇḍurogin** agg. itterico.  
**pāṇḍulekha** sn. schizzo o abbozzo fatto con uno stilo o con il gesso.  
**pāṇḍulekhyā** sn. schizzo o abbozzo fatto con uno stilo o con il gesso.  
**pāṇḍulomaparnī** sf. *Glycine Debilis*.  
**pāṇḍulomaśā** sf. *Glycine Debilis*.  
**pāṇḍulomā** sf. *Glycine Debilis* (L).  
**pāṇḍuloha** sn. “metallo bianco”, argento.  
**pāṇḍuvarṇa** agg. bianco; sm. candore.  
**pāṇḍuvarmadeva** sm. N. di un principe.  
**pāṇḍuśarkarā** sf. “ghiaia colorata di luce”, malattia.  
**pāṇḍuśarmilā** sf. N. di Draupadī (moglie dei figli di Pāṇḍu), (L).  
**pāṇḍusikata** agg. cosparso di sabbia bianca.  
**pāṇḍusūdanarasa** sm. preparato fatto di mercurio.  
**pāṇḍusopāka** sm. N. di una casta mista (figli di un Caṇḍāla nati da una madre Caidehī).  
**pāṇḍusauṇḍāka** sm. N. di una casta mista (figli di un Caṇḍāla nati da una madre Caidehī).  
**pāṇḍūka** sm. specie di riso.  
**pāṇḍya** sm. 1. principe dei Pāṇḍya; 2. N. di un figlio di Ākrīḍa; 3. N. della catena montuosa nella regione dei Pāṇḍya (MBh; R); sm. pl. N. di un popolo e di una regione nel Dekkan.  
**pāṇḍyadeśa** sm. regione dei Pāṇḍya.  
**pāṇḍyanareśvara** sm. re o sovrano dei Pāṇḍya (MBh).  
**pāṇḍyanātha** sm. re o sovrano dei Pāṇḍya (MBh).  
**pāṇḍyarāja** sm. re o sovrano dei Pāṇḍya (MBh).

**pāṇḍyarāṣṭrādhipa** sm. re o sovrano dei Pāṇḍya (MBh).  
**pāṇḍyavāta** sm. sn. N. di un distretto nel quale si trovano le perle.  
**pāṇḍyavāṭaka** agg. situato nel distretto di Pāṇḍyavāṭa.  
**pāṇḍvā** sn. indumento di lana non colorata (ŚBr); sm. pl. N. di un popolo nel Madhyadeśa.  
**pāṇḍvarīsa** sm. N. di un preparato medico (L).  
**pāṇḍvabhāsa** agg. che appare o che sembra pallido.  
**pāṇḍvāmaya** sm. “malattia gialla”, ittero.  
**pāṇḍvāmāyīn** agg. itterico.  
**pāṇḍvārtī** sf. “malattia gialla”, itterizia.  
**pāṇya 1** agg. che appartiene alla mano (ŚBr).  
**pāṇya 2** agg. lodevole, eccellente (L).  
**pāṇyāsyā** agg. la cui bocca è la mano.  
**pāṇyupakarsam** avv. attirando vicino con la mano.  
**pāṇyupaghātam** avv. colpendo con la mano su (acc.).  
**pāt** sm. 1. il cadere; 2. peccato, malvagità.  
**pāta 1** agg. sorvegliato, protetto, conservato.  
**pāta 2** sm. 1. il volare, modo di volare, volo (MBh); 2. lo scagliarsi o il cadere in (loc.) o da (abl.), caduta, rovina (anche ifc.), (MBh); 3. atterraggio, il discendere o il far discendere, il gettare o lo scagliare su, lancio, caduta (di un fulmine), tiro, colpo (MBh; R); 4. colpo (di spada); 5. applicazione (di unguento, di un coltello, etc.); 6. il gettare o il dirigere (uno sguardo o un’occhiata); 7. decadimento del corpo (v. *dehāpāta*), morte; 8. (con *garbhāsyā*) caduta del feto, aborto; 9. attacco, incursione; 10. caso, possibilità; 11. avvenimento, occorrenza, apparizione; 12. colpa, errore, sbaglio; 13. nodo nell’orbita di una pianeta; 14. aspetto maligno; 15. N. di Rāhu (L); sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda.  
**pātaka** agg. che fa cadere; sn. “ciò che fa cadere o affondare”, peccato, crimine, perdita di casta (MBh).  
**pātakayoga** sm. l’incorrere in una colpa, l’agire in modo peccaminoso.  
**pātakin** agg. colpevole di un crimine, malvagio, immorale, peccatore.  
**pātanga** agg. 1. che appartiene a o peculiare ad una cavalletta o una falena; 2. marrone (MBh).  
**pātangi** sm. “figlio del sole”, N. del pianeta Saturno.  
**pātāñjala** agg. composto da Patañjali; sm. seguace del sistema Yoga di Patañjali; sn. 1. sistema Yoga di Patañjali; 2. Mahābhāsyā di Patañjali.  
**pātāñjalatantra** sn. N. di un’opera.  
**pātāñjaladarśana** sn. N. di un’opera.  
**pātāñjalabhāsyā** sn. N. di un’opera.

**pātāñjalabhāsyāvārttika** sn. N. di un’opera.  
**pātāñjalarahasya** sn. N. di un’opera.  
**pātāñjalasūtrabhāsyāvyaḅhyā** sf. N. di un’opera.  
**pātāñjalasūtravṛttibhāsyacchāyāvyaḅhyā** sf. N. di un’opera.  
**pātatrṇa** agg. che contiene la parola *pātatrīn*.  
**pātana** agg. che fa cadere, che atterra, che abbatte, che mozza o che colpisce (gen. o ifc.), (MBh); sn. 1. atto di far cadere; 2. l’avvilire, l’umiliare; 3. atto di lanciarsi (i dadi o un’occhiata); 4. (con *danḍāsyā*) che fa calare la verga, che castiga, che punisce; 5. (con *garbhāsyā*) che provoca il distacco del feto o aborto; 6. (con *jalauskāsam*) applicazione di sanguisughe; 7. l’eliminare, il portare via; 8. il far cadere a pezzi, il dividere; 9. N. di un processo al quale sono soggetti i minerali (spec. il mercurio).  
**pātānikā** sf. appropriatezza, corrispondenza.  
**pātāniya** agg. che deve essere fatto attaccare, che deve essere scagliato contro o lanciato (loc.).  
**pātayitrī** agg. che fa cadere, lanciatore di (dadi).  
**pātalyā** sn. du. parte di una carrozza (RV III, 53, 7).  
**pātavya 1** agg. che deve essere bevuto, bevibile (MBh).  
**pātavya 2** agg. che deve essere sorvegliato o protetto.  
**pātasārīnī** sf. N. di un’opera.  
**pātasāha** sm. re.  
**pātāñḍīniya** sm. sn. N. di una scuola dello Yajurveda.  
**pātādihikārodāharaṇa** sn. N. di un’opera.  
**pātānaprastha** sn. N. di un villaggio.  
**pātāla** sn. 1. N. di una delle sette regioni sotto la terra, dimora dei Nāga e dei demoni (a volte usato come nome collettivo delle regioni più basse o inferni; in MBh anche N. di una città nel mondo dei serpenti), (MBh); 2. scavo, buco nella terra (MBh); 3. fuoco sottomarino (L); 4. astrn. quarta casa; 5. N. di un *tīrtha*; sm. 1. sorta di apparato per la distillazione o per la calcinazione e sublimazione dei metalli; 2. astrn. N. dell’anno di Giove, costituito da trecentosessantuno giorni; 3. mus. tipo di misura; 4. N. del servitore del quattordicesimo Arhat della presente *avasarpīnī*.  
**pātālaketu** sm. N. di un principe Daitya.  
**pātālakhaṇḍa** sm. sn. N. di un cap. dello SkandaP.  
**pātālaganḅā** sf. Gange che scorre attraverso il Pātāla.  
**pātālagaruḍāhvaya** sm. specie di rampicante.  
**pātālagaruḍī** sf. specie di rampicante (L).

**pātālatala** sn. fondo del Pātāla.

**pātālanagari** sf. città nel Pātāla.

**pātālanilaya** sm. 1. abitante del Pātāla, Asura (L); 2. serpente (L).

**pātālaprastha** sn. N. di un villaggio dei Bāhika.

**pātālabhogivarga** sm. N. di un cap. di Amarasimha.

**pātālayantra** sn. sorta di apparato per la distillazione o per calcinare e sublimare i metalli (L).

**pātālavarnana** sn. “descrizione del Pātāla”, N. di un cap. del Pātālakhanda.

**pātālavāsin** sm. 1. abitante del Pātāla, Asura; 2. serpente.

**pātālavijaya** sm. “vittoria su Pātāla”, N. di un poema.

**pātālaukas** sm. abitante del Pātāla, Asura (L).

**pāti** sm. padrone, signore, marito.

**pātika** sm. *Delphinus Gangeticus* (L).

**pātita** agg. fatto cadere, atterrato, abbattuto, avvilito, depresso, sconfitto (R).

**pātitya** sn. perdita di posizione o di casta, degradazione.

**pātin** agg. 1. che vola (MBh); 2. che cade, che affonda; 3. che sorge, che appare; 4. che si trova in; 5. che fa cadere, che abbatte, che emette (in comp.), (MBh).

**pātīli** sf. 1. trappola o laccio per cacciare cervi; 2. piccolo vaso di terracotta (usato dai mendicanti); 3. donna di una classe.

**pātivratya** sn. devozione al marito, fedeltà coniugale.

**pātu** sm. 1. protettore; 2. N. di Brahmā.

**pātuka** agg. 1. che cade o incline a cadere; 2. che cade giù; 3. che perde la casta o che va verso le regioni più basse (MBh); sm. 1. precipizio (L); 2. animale acquatico (v. *jalahastin*), (L); 3. N. di un poeta.

**pātṛ 1** sm. (con gen., *pātṛ* con acc., non accentato con gen. o ifc.) uno che beve, bevitore (RV).

**pātṛ 2** agg. che difende, difensore o protettore (gen., acc. o ifc.), (RV).

**pātṛ** sm. specie di *Ocimum* (L).

**pātnivatā** agg. 1. che appartiene ad Agni Patnivat (VS; TS); 2. che contiene la parola *patnivat*.

**pātnīśāla** agg. che si trova nella *patnīśālā*.

**pātya 1** agg. 1. che deve essere atterrato o fatto cadere; 2. che deve essere inflitto o imposto (p.e. penitenza), (R).

**pātya 2** sn. dominio (MBh).

**pātra** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. vaso per bere, calice, ciotola, coppa, bocciale, piatto, utensile, vaso o ricettacolo (RV); 2. pietanza (in quanto disposta su un piatto); 3. canale di un fiume (R); 4. persona capace o competente, esperto in, maestro di (gen.), chiunque degno di o adatto per o ricco in (gen., loc., inf. o in comp.), (MBh); 5. attore o parte di un attore o

personaggio in un'opera teatrale; 6. foglia (cfr. *patra*); 7. appropriatezza, convenienza; 8. ordine, comando; sm. sn. 1. misura di capacità (= un *ādḥaka*), (AV); 2. consigliere o ministro del re.

**pātraka** sn. vaso, scodella, piatto; sf. (*ikā*) coppa, ciotola per l'elemosina o piatto per l'elemosina.

**pātrakaṭaka** sm. sn. anello sul quale è sospesa la ciotola per l'elemosina.

**pātracaya** sm. atto di porre gli utensili sacrificali sulla pira dal lato del defunto.

**pātracayana** sm. atto di porre gli utensili sacrificali sulla pira dal lato del defunto.

**pātraṭa** agg. di ricambio, sottile (L); sm. indumento logoro (*karpaṭa*) o coppa, vaso (*karpara*), (L).

**pātraṭira** sm. 1. ex ministro; 2. ministro abile o competente; 3. vaso di metallo; 4. muso che corre dal naso; 5. ruggine di ferro; 6. fuoco; 7. airone; 8. corvo.

**pātratara** agg. più meritevole di (abl.).

**pātratā** sf. 1. l'essere un vaso o un ricettacolo per (gen. o in comp.); 2. (con *śiṭoṣṇayoḥ*) sopportazione del caldo e del freddo; 3. capacità, merito, dignità, onore.

**pātratva** sn. capacità, merito, dignità, onore.

**pātradhāraṇa** sn. il tenere una scodella per l'elemosina superflua, più lunga di quanto sia consentito.

**pātranirṇega** sm. lavatore o pulitore di vasi.

**pātrapariṣṭi** sf. sforzo inopportuno per ottenere una nuova scodella per l'elemosina.

**pātrapāni** sm. “con la coppa in mano”, N. di un demone nemico dei bambini.

**pātrapāla** sm. “che guida il vascello”, grande pala usata come timone.

**pātraprokṣa** sm. l'aspergere i vasi.

**pātrabhūta** agg. 1. “divenuto un recipiente”, degno di ricevere da (gen.), (MBh); 2. che riceve un trattamento rispettoso da (gen.).

**pātrabhṛt** sm. “che si prende cura degli utensili”, servitore.

**pātrabheda** sm. il rompere un bicchiere o una coppa.

**pātramelana** sn. il portare insieme i personaggi di un'opera teatrale.

**pātraya** vb. den. P. *pātrayati*: usare come bicchiere.

**pātrayojana** sn. disposizione di vasi.

**pātravandana** sm. “adorazione di vasi”, N. di un'opera.

**pātravarga** sm. compagnia di attori.

**pātraśuddhi** sf. “pulitura di vasi”, N. di un'opera.

**pātraśeṣa** sm. pezzi di cibo.

**pātrasaṃskāra** sm. 1. pulitura di un vaso o di un piatto; 2. corrente di un fiume.

**pātrasaṃcāra** sm. l'offrire in giro vasi o

piatti durante un pasto (MBh).

**pātrasātḥṛ** vb. cl. 8 P. *pātrasātḥaroti*: rendere una persona meritevole padrona di qualche cosa.

**pātrastha** agg. che si trova in un ricettacolo o in un piatto.

**pātrahasta** agg. che tiene in mano un vaso (AV).

**pātrārtha** sm. oggetto che serve come vaso.

**pātrāvaleham** avv. leccando un vaso o un piatto.

**pātrika** agg. 1. misurato, seminato o riempito per mezzo di un vaso o con la misura *pātra*, che contiene o che possiede ciò; 2. adatto, adeguato, appropriato; sn. vaso, coppa, piatto.

**pātrin** agg. 1. che possiede un vaso o un piatto per bere; 2. che ha persone adatte o degne.

**pātriya** agg. degno di partecipare ad un pasto.

**pātrī** sf. 1. vaso, piatto, tazza, bocciale (MBh); 2. forno piccolo o portatile; 3. N. di Durgā (MBh).

**pātrīkṛ** vb. cl. 8 P. *pātrīkaroti*: 1. rendere qualche cosa un recipiente o un oggetto di (gen.); 2. onorare, incoraggiare ad onorare.

**pātriṇa** agg. misurato, seminato o riempito per mezzo di un *pātra*.

**pātrinirṇejana** sn. acqua per sciogliere un vaso.

**pātribhū** vb. cl. 1 P. *pātribhavati*: diventare un recipiente adatto o un oggetto degno (MBh).

**pātriya** sn. tipo di vaso sacrificale.

**pātriva** sm. sn. tipo di vaso sacrificale.

**pātrebahula** agg. pl. frequentemente presente durante i pasti, parassita.

**pātresamita** agg. pl. 1. frequentemente presente ai pasti, parassita; 2. persona infida o ipocrita.

**pātropakarāṇa** sm. ornamenti di tipo secondario (p.e. campane).

**pātrya** agg. degno di partecipare ad un pasto.

**pātha** sm. 1. via, sentiero, strada, corso, tratto; 2. fuoco (L); 3. sole (L); sn. 1. acqua (L); 2. N. di due *sāman*.

**pāthas** sn. 1. punto, posto (RV; AV); 2. cibo; 3. aria; 4. acqua.

**pāthaspati** sm. “signore delle acque”, Varuṇa.

**pāthi** sm. sole.

**pāthikārya** sm. patr. da Pathikara.

**pāthikṛti** sf. (sott. *iṣṭi*) sacrificio ad Agni Pathikṛt.

**pāthi** sn. 1. punto, posto (RV; AV); 2. cibo; 3. aria; 4. acqua; 5. bevanda dolce; 6. sangue; 7. mare o occhio.

**pātheya** sn. 1. cibo o provviste per un giorno, viatico (MBh); 2. segno zodiacale della Vergine.

**pātheyavat** agg. fornito di provviste per un giorno, approvvigionato.



**pātheyāśrāddha** sn. tipo di pasto consumato durante uno Śrāddha.  
**pāthoja** sn. “nato dall’acqua”, loto.  
**pāthojini** sf. pianta di loto.  
**pāthoda** sm. “chi dà e chi trattiene l’acqua”, nuvola.  
**pāthodhara** sm. “chi dà e chi trattiene l’acqua”, nuvola.  
**pāthodhi** sm. “ricettacolo d’acqua”, mare.  
**pāthona** sm. segno zodiacale della Vergine.  
**pāthonātha** sm. “signore delle acque”, N. di Varuṇa.  
**pāthonidhi** sm. “ricettacolo d’acqua”, mare (L).  
**pāthobhāj** agg. che possiede una stanza o uno spazio.  
**pāthorūha** sn. “nato dall’acqua”, loto (L).  
**pāthnya** sm. patr. di Dadhīca.  
**pāthyā** agg. che si trova nell’aria, celeste (RV VI, 16, 15).  
**pāda** sm. (ifc. sf. ā, ra. ṛ) 1. piede (di uomini o animali), (il pl. a volte è aggiunto ai nomi propri o ai titoli in segno di rispetto: p.e. *devapādah*, “la maestà del re”, *Nārāyaṇapādah*, “il venerabile Nārāyaṇa”), (RV); 2. piede o gamba di un oggetto inanimato, colonna, pilastro (AV; MBh); 3. ruota; 4. piede come misura (dodici *aṅgula*); 5. radice di un albero; 6. piede o collina ai piedi di una montagna (MBh); 7. fondo; 8. raggio o fascio di luce (considerato come il piede di un corpo celeste); 9. quarto, quarta parte (il piede di un quadrupede), (MBh); 10. quadrante (di un cerchio); 11. verso o riga (in quanto quarta parte di una stanza regolare); 12. cesura di un verso; 13. capitolo di un libro (originariamente solo di un libro o di una sezione di libro che consta di quattro parti, come gli *adhya* della grammatica di Pāṇini).  
**pādakā** sm. piccolo piede (RV VIII, 33, 19); sf. (*ikā*) 1. sandalo, scarpa (L); 2. ifc. piede (R); agg. che fa un quarto di qualche cosa.  
**pādakaṭaka** sm. sn. anello o ornamento al piede, cavigliera.  
**pādakilikā** sf. anello o ornamento al piede, cavigliera.  
**pādakūṭhārikā** sf. posizione dei piedi.  
**pādakula** sn. prob. famiglia di servitori.  
**pādakṛcchra** sm. “penitenza del quarto”, tipo di penitenza (che consiste nel mangiare e digiunare a notti alterne).  
**pādakramika** agg. che recita o conosce il *padakrama*.  
**pādakṣepa** sm. calcio con il piede.  
**pādagaṇḍira** sm. gonfiore delle gambe e dei piedi (L).  
**pādagr̥hya** ger. afferrando con i piedi (RV).  
**pādaganthi** sm. “nodo del piede”, cavigliera (L).

**pādagrahaṇa** sn. l’afferrare o lo stringere i piedi (di un Brahmano o di un superiore, come segno di saluto rispettoso).  
**pādaghṛta** sn. burro mescolato per ungere i piedi (MBh).  
**pādacatura** sm. (solo L) 1. calunniatore; 2. capra; 3. riva sabbiosa; 4. grandine; 5. *Ficus Religiosa*.  
**pādacatvara** sm. (solo L) 1. calunniatore; 2. capra; 3. riva sabbiosa; 4. grandine; 5. *Ficus Religiosa*.  
**pādacāpala** sn. noncuranza nel porre i piedi.  
**pādacāpalya** sn. noncuranza nel porre i piedi.  
**pādacāra** agg. che va a piedi, che cammina; sm. 1. soldato a piedi; 2. il camminare a piedi; 3. posizione quotidiana dei pianeti; 4. N. di un’opera; avv. (*ena*) a piedi.  
**pādacārīn** agg. che va o che combatte a piedi, che ha i piedi, che cammina, che si muove; sm. fante, soldato a piedi.  
**pādacihna** sn. segno del piede, impronta.  
**pādacchedana** sn. il mozzare un piede.  
**pādaja** sm. “nato dal piede (di Brahṃā)”, Śūdra.  
**pādajala 1** sn. acqua (per lavare) i piedi (L).  
**pādajala 2** agg. che contiene (i.e. mischiato con) un quarto d’acqua.  
**pādajāha** sn. 1. “radice del piede”, pianta o tallone (anche come designazione cortese di una persona), (L); 2. piede di una montagna (L).  
**pādatala** sn. pianta del piede (MBh); avv. (*e*), (cadere) ai piedi di una persona.  
**pādatalāhati** sf. calcio.  
**pādatas** avv. 1. da o vicino o ai piedi; 2. per il *pāda* (i.e. quarto di un verso); 3. passo dopo passo, per gradi.  
**pādatra** sm. sn. “copertura del piede”, scarpa.  
**pādatradhāraṇa** sn. l’indossare scarpe.  
**pādatrāṇa** sn. “copertura dei piedi”, scarpa.  
**pādadārikā** sf. “screpolatura dei piedi”, gelone.  
**pādadāri** sf. “screpolatura dei piedi”, gelone.  
**pādadāha** sm. sensazione di bruciore ai piedi.  
**pādadhāvana** sn. il lavarsi i piedi (MBh; R).  
**pādadhāvanikā** sf. sabbia utilizzata per sfregare i piedi (L).  
**pādanakha** sm. unghia del dito del piede.  
**pādanamra** agg. che si inchina ai piedi di chiunque.  
**pādanālikā** sf. ornamento per i piedi, cavigliera (L).  
**pādaniketā** sm. poggipiedi.  
**pādanicṛt** agg. (metro) che richiede una sillaba in ogni *pāda*.  
**pādaniṣka** sm. quarto di un *niṣka*.

**pādanyāsa** sm. 1. il porre giù o ai piedi (R); 2. il gettare i raggi (detto della luna); 3. danza o passo misurato.  
**pādapa 1** sm. (ifc. sf. ā) “che beve dal piede o dalla radice”, albero, pianta (MBh).  
**pādapa 2** sm. poggipiedi o cuscino per i piedi (L); sf. (*ā*) scarpa, pantofola (L).  
**pādapakhaṇḍa** sm. boschetto di alberi (L).  
**pādapañjari** sf. N. di un trattato sul RV.  
**pādapatana** sn. il cadere o l’inchinarsi ai piedi di un altro.  
**pādapatita** agg. caduto ai piedi di un altro.  
**pādapaddhati** sf. riga di orme, traccia, scia.  
**pādapadma** sm. 1. “piede di loto”, piede bello come un loto; 2. N. di un maestro (*padmapāda*).  
**pādapadmopajivin** sm. dipendente, feudatario.  
**pādapariçāraka** sm. umile servitore.  
**pādaparuhā** sf. *Vanda Roxburghii* (L).  
**pādapavivakṣā** sf. N. di un’opera.  
**pādapādadhāvana** sn. il lavarsi un piede con l’altro.  
**pādapālikā** sf. ornamento per i piedi, cavigliera.  
**pādapāsa** sm. cordicella per il piede o cavigliera (L); sf. (*ṛ*) 1. cordicella per il piede o cavigliera; 2. ornamento indossato sul polso o sulla caviglia.  
**pādapīṭha** sm. poggipiedi (MBh; R).  
**pādapīṭhikā** sf. 1. attività comune o volgare (come quella di un barbiere), (L); 2. pietra bianca.  
**pādapīṭhikṛ** vb. cl. 8 P. *pādapīṭhikaroti*: trasformare in un poggipiedi.  
**pādapuṭi** sf. staffa.  
**pādapūraṇa** agg. che completa (un verso), espletivo; sn. il completare una riga o la misura di un verso.  
**pādapopagata** agg. che dimora sotto un albero (mentre attende la morte).  
**pādapopagamana** sn. il dimorare sotto un albero in attesa della morte.  
**pādaprakaranaṣaṃgati** sf. N. di un’opera.  
**pādaprakṣālana** sn. il lavare i piedi.  
**pādapraṇāma** sm. l’inchinarsi ai piedi, prostrazione.  
**pādapratīṣṭhāna** sn. poggipiedi (MBh).  
**pādapradhāraṇa** sn. “copertura per i piedi”, scarpa (L).  
**pādaprasāraṇa** sn. l’allungare i piedi.  
**pādaprasveda** sm. traspirazione dei piedi.  
**pādaprasvedin** agg. che soffre per la traspirazione dei piedi.  
**pādaprahāra** sm. “colpo del piede”, calcio.  
**pādaphalā** sf. staffa.  
**pādabaddha** agg. legato o tenuto insieme per i piedi, che consta di versi (p.e. un metro).  
**pādabandha** sm. legame o catena per i piedi (MBh).

**pādabandhana** sn. 1. legame o catena per i piedi (L); 2. bestiame (L).  
**pādabhāṭa** sm. fante.  
**pādabhāga** sm. quarta parte, quarto (MBh); agg. che ammonta ad un quarto (L).  
**pādabhāj** agg. 1. che possiede un quarto, i.e. che è solo la quarta parte di (gen.) con riguardo a (loc.), (MBh); 2. che divide in *pāda* o versi (L).  
**pādāmadhyamaka** sn. paronomasia nel mezzo dei quattro versi di una stanza.  
**pādāmātra** sn. misura o distanza di un piede; agg. (*pādāmātrā*) lungo un piede (ŚBr).  
**pādāmudrā** sf. impressione di un passo, marchio o segno.  
**pādāmudrāpaṅkti** sf. fila di orme, traccia, scia.  
**pādāmūla** sn. 1. "radice del piede", pianta o tallone (anche come designazione gentile di una persona); 2. piede di una montagna.  
**pādāya** vb. den. P. *pādāyati*: stendere i piedi.  
**pādāyamaka** sn. paronomasia all'interno dei *pāda* o dei singoli versi.  
**pādāyuddha** sn. "combattimento di piedi", il combattere a piedi.  
**pādārakṣa** sm. pl. "guardia del piede", uomini armati che corrono a lato di un elefante in battaglia per proteggere i suoi piedi (MBh).  
**pādārakṣaṇa** sn. "copertura del piede", scarpa (L).  
**pādārakṣikā** sf. "copertura del piede", scarpa (L).  
**pādārājas** sn. polvere dei piedi (MBh).  
**pādārāju** sf. corda o catena per il piede (di un elefante), (L).  
**pādārathī** sf. "veicolo del piede", scarpa (L).  
**pādārohaṇa** sm. "che cresce dalle radici", albero del fico indiano (L).  
**pādālagna** agg. che sta o che si stende ai piedi, che giace ai piedi di una persona.  
**pādālipta** sm. N. di un erudito (L).  
**pādāliptasūri** sm. N. di un erudito (L).  
**pādālepa** sm. unguento per i piedi.  
**pādālepasiddhi** sf. effetto di un unguento per i piedi.  
**pādavat** agg. che ha i piedi (AV).  
**pādāvandana** sn. "il salutare i piedi", saluto rispettoso.  
**pādāvandanika** agg. accompagnato da un saluto rispettoso (L).  
**pādāvalmika** sm. elefantiasi (L).  
**pādāvika** sm. viaggiatore (L).  
**pādāvighraha** sm. pl. (vl. *kānavighraha*) prob. modo di leggere; agg. con un solo piede (opp. a *catuṣpāda*).  
**pādāvidhāna** sn. "disposizione di versi", N. di un'opera attribuita a Śaunaka.  
**pādāviraṅga** sf. scarpa (lett. "che tiene i piedi senza polvere"), (L).

**pādāvṛtta** sm. N. di uno *svarita* separato dal precedente *udatta* da uno iato; sm. du. due elementi componenti un verso, i.e. la sillaba lunga e la sillaba breve.  
**pādaveṣṭanika** sm. sn. sf. "copertura del piede", calza (L).  
**pādāśabda** sm. suono dei passi.  
**pādāśas** avv. 1. passo dopo passo, quarto dopo quarto (MBh); 2. verso per verso.  
**pādāśākhā** sf. "ramo del piede", dito del piede (L).  
**pādāśuśrūṣā** sf. obbedienza a (gen.).  
**pādāśeṣa** sn. quarto, quarta parte (?).  
**pādāśaila** sm. collina ai piedi di una montagna (L).  
**pādāśoṭha** sm. "gonfiore dei piedi", gotta.  
**pādāśauca** sn. il pulirsi i piedi.  
**pādāsamhitā** sf. congiunzione di parole in un quarto di stanza.  
**pādāsevāna** sn. "saluto del piede", servizio, dovere.  
**pādāsevā** sf. "saluto del piede", servizio, dovere.  
**pādāstambha** sm. trave di sostegno, pilastro, palo.  
**pādāspoṭa** sm. piaga o ulcera al piede (L).  
**pādāsvedana** sn. il causare la sudorazione nei piedi.  
**pādāsvedanika** agg. prodotto dalla sudorazione nei piedi.  
**pādāharaṣa** sm. intorpidimento dei piedi.  
**pādāhāraka** agg. portato via con i piedi (Pān); sm. ladro con i piedi (?).  
**pādāhināt** avv. senza divisione o transizione.  
**pādāṁśika** agg. più grande o più piccolo in una parte.  
**pādākulaka** sn. N. di due tipi di metri.  
**pādāgra** sn. punta o estremità del piede.  
**pādāgrasthita** agg. che si trova sulla punta del dito del piede.  
**pādāghāta** sm. "colpo del piede", calcio.  
**pādāṅgada** sn. "anello del piede", cavigliera.  
**pādāṅgadī** sf. "anello del piede", cavigliera.  
**pādāṅguliyaka** sn. anello del dito del piede.  
**pādāṅguṣṭha** sm. "pollice del piede", alluce (MBh).  
**pādāṅguṣṭhasrītāvani** agg. che tocca il terreno con le dita dei piedi, sulle punte delle dita dei piedi.  
**pādāṅguṣṭhikā** sf. anello indossato sul dito grande del piede.  
**pādāt** sm. soldato a piedi, fante (L).  
**pādāta** sm. soldato a piedi, fante (MBh; R); sn. fanteria (MBh).  
**pādāti** sm. soldato a piedi, fante (L).  
**pādātika** sm. soldato a piedi, fante (L).  
**pādādi** sn. iic. inizio di un verso.  
**pādādimadhyamaka** sn. paronomasia all'inizio e nel mezzo di un verso.  
**pādādiyamaka** sn. paronomasia all'inizio di un verso.

**pādādyantayamaka** sn. paronomasia all'inizio e alla fine di un verso.  
**pādādhiṣṭhāna** sn. poggiapiedi (L).  
**pādādhyāsa** sm. il calpestare, il calciare.  
**pādānata** agg. che si inchina ai piedi di qualcuno.  
**pādānukramaṇī** sf. N. di un'opera.  
**pādānudhyāta** agg. legittimo successore di qualcuno (ricordato dal suo predecessore).  
**pādānuprāsa** sm. allitterazione in versi.  
**pādānta** sm. 1. estremità dei piedi; 2. artiglio; 3. fine di un verso; avv. (*pādānte*) ai piedi di una persona.  
**pādāntayamaka** sn. paronomasia alla fine di un verso.  
**pādāntara** sn. intervallo di un passo.  
**pādāntare** avv. 1. vicino a (gen.), (MBh); 2. (vl. *pādāntare*) dopo l'intervallo di un passo.  
**pādāntikam** avv. vicino a o verso (i piedi di) chiunque.  
**pādābhivandana** sn. "il salutare i piedi", saluto rispettoso (R).  
**pādābhivādāna** sn. "il salutare i piedi", saluto rispettoso.  
**pādāmbu** agg. che contiene una quarta parte d'acqua (L).  
**pādāmbhas** sn. acqua per lavare i piedi.  
**pādāyana** sm. patr. da Pāda.  
**pādāraka** sm. alberi o coste di una nave (L).  
**pādāravinda** sm. "piede di loto", piede di una divinità o di un amante.  
**pādāravindaśataka** sn. N. di un poema.  
**pādārghya** sn. "offerta ai piedi", dono ai Brahmani o ad altre persone venerabili.  
**pādārtha** sn. 1. mezzo quarto, un ottavo; 2. mezza riga di una stanza.  
**pādārpaṇa** sn. il mettere giù o il porre ai piedi.  
**pādālika** sm. (vl. *padālika*) 1. "uccisore di Dhundhu", N. di Kūvalāśva; 2. figlio di Trīśaṅku e padre di Yuvanśva; 3. cocciniglia; 4. tipo di pianta; 5. lucertola domestica; 6. fumo di una casa.  
**pādāliṅda** sm. alberi o coste di una nave (L); sf. (*ā*) nave (L).  
**pādāvanāma** sm. l'inchinarsi ai piedi di una persona.  
**pādāvanekṭr** sm. qualcuno che lava i piedi di qualcun altro.  
**pādāvaneja** sm. il lavare i piedi di un altro.  
**pādāvanejana** agg. usato per lavare i piedi; sf. pl. (*ī*) acqua per lavare i piedi.  
**pādāvanejya** sn. il lavare i piedi di un altro.  
**pādāvarta** sm. 1. ruota mossa con i piedi per tirare su acqua da un pozzo (L); 2. piede quadrato.  
**pādāvasecana** sn. acqua usata per lavare i piedi.  
**pādāvika** sm. soldato a piedi, fante (L).

**pādāṣṭhila** sm. sn. caviglia (MBh).

**pādāsana** sn. poggiapiedi.

**pādāsphālana** sn. il camminare a passi pesanti o lo strascicare i piedi, il dime-narsi.

**pādāhata** agg. calciato o pestato con il piede.

**pādāhati** sf. “colpo di piede”, calcio, il calpestare, il pestare.

**pādika** agg. 1. che dura per un quarto del tempo; 2. che ammonta ad un quarto; 3. versato in o che studia il *padapāṭha*; sn. 1. (con *śata*) venticinque per cento (MBh); 2. (con o sott. *ahar*) salario quotidiano.

**pādīn** agg. 1. con i piedi, che ha i piedi; 2. che ha *pāda* (detto di una stanza); 3. che chiede o che riceve la quarta parte; sm. 1. animale acquatico o marino con le zampe; 2. erede della quarta parte di un patrimonio.

**pādū** sm. 1. piede (RV); 2. luogo.

**pāduka** agg. che va a piedi o con i piedi.

**pādūkā** sf. 1. scarpa o pantofola (MBh); 2. orna dei piedi di un dio o di un santo; 3. N. di Durgā o di un'altra divinità.

**pādūkākāra** sm. calzolaio (L).

**pādūkākṛt** sm. calzolaio (L).

**pādūkāmantra** sm. N. di un'opera.

**pādūkāsahasra** sn. N. di un'opera.

**pādūkāsahasraparikṣā** sf. N. di un'opera.

**pādūkin** agg. che ha le scarpe, con le scarpe.

**pādū** sf. scarpa o pantofola (L).

**pādūkṛt** sm. calzolaio (L).

**pādūna** agg. meno o più piccolo di un quarto (L).

**pādūlaka** sm. sposo.

**pādegrhya** ger. afferrando per il piede.

**pādeṣṭakā** sf. quarto di un mattone.

**pādotphāla** sm. il trascinare o il muovere i piedi.

**pādodara** sm. serpente (“che usa la pancia in luogo dei piedi”).

**pādoddhūta** sn. il battere i piedi (MBh; VP).

**pādona** agg. meno o più piccolo di un quarto.

**pādopajivin** agg. “che vive della pietà (lett. dei piedi) di una persona”, servitore, messaggero.

**pādopadhāna** sn. cuscino per i piedi (MBh).

**pādopadhānī** sf. cuscino per i piedi (MBh).

**pādosamgrahaṇa** sn. l'afferrare i piedi (di un maestro).

**pādma** agg. relativo a o che riguarda il lotto; sm. 1. N. di un *kalpa* o periodo cosmico; 2. N. di Brahṃā; sn. N. di vari Purāṇa (v. *padmapurāṇa*).

**pādmanityapūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.

**pādmapurāṇa** sn. N. di vari Purāṇa.

**pādmaprayoga** sm. N. di un'opera o di un cap. di un'opera.

**pādmamaṇḍalārcana** sn. N. di un'opera o di un cap. di un'opera.

**pādmamantra** sm. N. di un'opera o di un cap. di un'opera.

**pādmavacana** sn. N. di un'opera o di un cap. di un'opera.

**pādmavedamantra** sm. N. di un'opera o di un cap. di un'opera.

**pādmamaṇḍalārcana** sf. N. di un'opera o di un cap. di un'opera.

**pādmamaṇḍalārcana** sm. N. di un'opera o di un cap. di un'opera.

**pādmottara** sn. prob. PadmaPadmottara II.

**pādya** agg. 1. relativo o che appartiene al piede; 2. che ammonta ad un quarto di qualche cosa; sn. (con o sott. *udaka*) acqua per lavare i piedi.

**pāna** sn. 1. il bere (spec. il bere alcolici), sorso (RV solo ifc.; AV); 2. il bere la saliva, i.e. il baciare (cfr. *adharapāna*); 3. bevanda, beverage (MBh); 4. vaso per bere, coppa; 5. canale; 6. distillatore o venditore di alcolici, locandiere.

**pāna 1** agg. che osserva, che sorveglia; sn. protezione, difesa.

**pāna 2** sm. espirazione.

**pānaka** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) sorso, bevanda, bibita, pozione (MBh).

**pānakarasarāgāsavayojana** sn. N. di una delle sessantaquattro *kalā* o arti.

**pānakarasāsavarāgayojana** sn. N. di una delle sessantaquattro *kalā* o arti.

**pānakumbha** sm. vaso per bere.

**pānagoṣṭhikā** sf. 1. simposio; 2. taverna.

**pānagoṣṭhī** sf. 1. festa per bere; 2. taverna.

**pānaja** agg. provocato dal bere.

**pānadoṣa** sm. vizio di bere, ubriachezza.

**pānapa** agg. che beve alcolici (MBh).

**pānapara** agg. dedito al bere.

**pānapātra** sn. vaso per bere, coppa, calice.

**pānaprasakta** agg. dedito al bere.

**pānabhājana** sn. vaso per bere, coppa, calice.

**pānabhāṇḍa** sn. vaso per bere, coppa, calice (MBh).

**pānabhū** sf. luogo per bere, posto di ristoro.

**pānabhūmi** sf. (v. *pānabhūmi*) luogo per bere, posto di ristoro.

**pānabhujana** sn. il mangiare e il bere.

**pānamaṅgala** sn. festa per bere, gara a chi beve di più.

**pānamatta** agg. inebriato.

**pānamada** sm. ubriachezza.

**pānamantra** sm. N. di *mantra* attaccati al verso *sāvītī* quando si beve il *madhuparka*.

**pānarata** agg. dedito al bere.

**pānavanij** sm. venditore di liquori, distillatore.

**pānavat** agg. che abbonda in bevande, ricco di beverage (ChUp).

**pānavibhrama** sm. “stordimento provocato dal bere”, ubriachezza.

**pānaśauṇḍa** agg. dedito al bere.

**pānasa** agg. preparato dal frutto del *jaka* o albero del frutto del pane.

**pānasindhu** agg. dedito al bere.

**pānasaindhava** agg. dedito al bere.

**pānāgāra** sm. sn. luogo per bere, taverna (MBh).

**pānāghāta** sm. “colpo da ubriacatura”, condizione malsana dopo che si è bevuto.

**pānājīrṇaka** sn. “indigestione da bevande”, condizione malsana in seguito al bere.

**pānātyaya** sm. “fine del bere”, condizione malsana dopo avere bevuto.

**pānika** sm. venditore di alcolici (R).

**pānila** sn. vaso per bere.

**pāniya 1** agg. che deve essere bevuto, bevibile; sn. 1. bibita, bevanda; 2. acqua (MBh).

**pāniya 2** agg. che deve essere tenuto in gran cura, protetto o preservato.

**pāniyākārikā** sf. “corvo di mare”, cormorano.

**pāniyakumārārāsa** sm. preparato medico.

**pāniyacūrnikā** sf. “polvere d'acqua”, sabbia.

**pāniyataṇḍulīya** sn. erba.

**pāniyadūṣaka** agg. che sporca o agita l'acqua (R).

**pāniyanakula** sm. “icneumone d'acqua”, lontra.

**pāniyapala** sn. misura di tempo.

**pāniyapṛṣṭhaja** sm. “nato sulla superficie dell'acqua”, *Pistia Stratiotes*.

**pāniyaphala** sn. “frutto d'acqua”, seme di *Euryala Ferox*.

**pāniyamūlaka** sn. “radice d'acqua”, *Veronica Anthelmintica*.

**pāniyavarṇikā** sf. sabbia.

**pāniyavarṣa** sm. pioggia.

**pāniyavārika** sm. servo di un convento che ha cura dell'acqua da bere.

**pāniyāśālā** sf. luogo (spec. baracca sul ciglio della strada) dove viene distribuita acqua.

**pāniyāśālikā** sf. luogo (spec. baracca sul ciglio della strada) dove viene distribuita acqua.

**pāniyādhyakṣa** sm. sovrintendente all'acqua (R).

**pāniyāmalaka** sn. *Flacourtia Cataphractata*.

**pāniyārtham** avv. per amore dell'acqua.

**pāniyālu** sm. specie di pianta bulbosa.

**pāniyāśrā** sf. *Eleusine Indica*.

**pānta** sm. bevanda, bibita (?), (RV).

**pāntha** sm. 1. vagabondo, viaggiatore (ifc. “l'accompagnare, il non muoversi da”); 2. sole (in quanto vagabondo del cielo), (L).

**pānthatva** sn. vita di un vagabondo.

**pānthadevatā** sf. pl. N. di una classe di divinità.  
**pānnaga** agg. formato o che consta di serpenti, che ha serpenti, infestato dai serpenti.  
**pānnāgāri** sm. patr. da Pannāgāra.  
**pānnējana** agg. usato per lavare i piedi; sn. vaso in cui sono lavati i piedi (ŚBr).  
**pāpā** agg. 1. cattivo, vizioso, malvagio, maligno, orrendo, vile, basso (RV); 2. asrl. che preannuncia il male, di cattivo auspicio; sm. 1. uomo malvagio, individuo spregevole, canaglia (RV); 2. N. del libertino in un dramma; 3. N. di un inferno (VP); sf. (*ā*) male, sfortuna, cattiva sorte, disgrazia, danno, offesa (AV); avv. (*am*) male, miseramente, in maniera errata (AV); avv. (*āyā*) 1. male, miseramente, in maniera errata (RV; AV); 2. (*pāpayāmuṣā*) tanto male, in modo così vile (RV; AV).  
**pāpaka** agg. cattivo, malvagio (ŚBr); sm. 1. canaglia, farabutto (MBh); 2. pianeta cattivo o maligno; sn. male, errore, peccato (MBh).  
**pāpakara** agg. “che agisce male”, malvagio, peccaminoso.  
**pāpakartṛ** agg. “che agisce male”, malvagio, peccaminoso.  
**pāpakarmakṛt** agg. malvagio, che agisce male (R).  
**pāpakarman** agg. “che agisce male”, malvagio, peccaminoso; sm. colui che agisce male, criminale, peccatore (MBh); sn. condotta malvagia.  
**pāpakarmin** agg. “che agisce male”, malvagio, canaglia o peccatore.  
**pāpakalpa** sm. farabutto o canaglia.  
**pāpakāraka** agg. “che agisce male”, malvagio, canaglia o peccatore.  
**pāpakārin** agg. “che agisce male”, malvagio, canaglia o peccatore.  
**pāpakṛt** agg. “che agisce male”, malvagio, canaglia o peccatore (AV).  
**pāpakṛta** sn. cattiva condotta, peccato, crimine.  
**pāpakṛtya** vb. den. P. *pāpakṛtyati*: agire in maniera sbagliata.  
**pāpakṛtyā** sf. cattiva condotta, peccato, crimine (AV).  
**pāpakṛtvan** sm. colui che agisce male, peccatore, canaglia (AV).  
**pāpakṣaya** sm. distruzione del peccato.  
**pāpakṣayatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**pāpagati** sm. uno dal destino cattivo (R).  
**pāpagocara** agg. evidentemente coinvolto (nelle conseguenze di) un peccato.  
**pāpagraha** sm. pianeta di cattivo auspicio (come Marte, Saturno, Rāhu, Ketu).  
**pāpaghna** agg. che distrugge il peccato o il male (L); sm. pianta di sesamo (L).  
**pāpaghnimāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**pāpacaka** agg. che cucina ripetutamente o moltissimo.  
**pāpacara** sm. “che cammina nel peccato”,

N. di un re in un’opera teatrale.  
**pāpacārin** agg. che agisce male, criminale (MBh).  
**pāpacetas** agg. dalla mente cattiva, malvagio.  
**pāpacelikā** sf. *Clypea Hernandifolia* (L).  
**pāpaceli** sf. *Clypea Hernandifolia* (L).  
**pāpacaila** sn. indumento di cattivo auspicio.  
**pāpaja** agg. che sorge dal male.  
**pāpajiva** agg. che conduce una vita cattiva, canaglia.  
**pāpāthaka** agg. che legge ripetutamente o moltissimo.  
**pāpatara** agg. peggiore, più o molto malvagio (MBh).  
**pāpatā** sf. malaugurio.  
**pāpati** agg. che cade o che vola ripetutamente.  
**pāpatimira** agg. che è offuscato dal peccato, accecato dal peccato.  
**pāpatvā** sn. cattiva condizione, miseria, povertà (RV).  
**pāpada** agg. che porta sfortuna, di cattivo auspicio.  
**pāpadarśana** agg. che esamina le colpe, malevolo (R).  
**pāpadarśin** agg. che esamina le colpe, malevolo (R).  
**pāpadrśvan** agg. che vede la colpa, che sa che un’azione è malvagia.  
**pāpadrṣṭi** agg. dall’occhio cattivo.  
**pāpadeśanā** sf. istruzione del malvagio.  
**pāpadhī** agg. dalla mente cattiva.  
**pāpanakṣatra** sn. costellazione di cattivo auspicio.  
**pāpanāpita** sm. barbiere di scarso valore o cattivo.  
**pāpānāman** agg. che ha un brutto nome (ŚBr).  
**pāpanāšana** sm. 1. “che distrugge il malvagio”, N. di Śiva; 2. N. di un tempio di Viṣṇu.  
**pāpanāśanamāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**pāpanāśin** agg. che distrugge il peccato, che purifica.  
**pāpanirati** agg. “che gode del peccato”, malvagio, individuo spregevole; sf. attaccamento al male, malvagità.  
**pāpanīscaya** agg. che ha disegni malvagi, malevolo (MBh; R).  
**pāpanīskṛti** sf. spiazione per un peccato.  
**pāpapati** sm. “maestro del peccato”, amante (L).  
**pāpāparājita** agg. sconfitto in modo infamante (TBh).  
**pāpapuṇya** sn. pl. azioni viziose o virtuose.  
**pāpapuruṣa** sm. uomo infame (personificazione di tutto il peccato o archetipo di un peccatore).  
**pāpapūruṣa** sm. canaglia, farabutto.  
**pāpaprāśamanastava** sn. N. di un’opera.  
**pāpapriya** agg. amante del peccato, prono al peccato.

**pāpaphala** agg. che ha cattive conseguenze, di cattivo auspicio.  
**pāpabandha** sm. serie continua di azioni malvagie (VP).  
**pāpabuddhi** sf. intento malvagio (R); agg. dalla mente malvagia, malvagio (MBh); sm. N. di uomo.  
**pāpabhakṣana** sm. “che divora il malvagio”, N. di Kalabhairava (figlio di Śiva).  
**pāpabhāñjana** sm. “che spezza il malvagio”, N. di un Brahmano.  
**pāpabhāj** agg. che partecipa del peccato, colpevole.  
**pāpabhāva** agg. dalla mente malvagia.  
**pāpamati** agg. dalla mente malvagia.  
**pāpamaya** agg. che consta di male, cattivo.  
**pāpamitra** sn. amico del peccato.  
**pāpamitrava** sn. amicizia con il malvagio (L).  
**pāpamukta** agg. libero dal peccato, purificato.  
**pāpamocana** sn. 1. il liberare dal peccato; 2. N. di un *tīrtha* (VP); sf. (*ī*), (con *ekādaśī*) N. di un’opera.  
**pāpaya** vb. den. Ā. (solo *pāpayiṣṭa*): tollerare che una persona cada nella miseria a causa di (abl.), (TS).  
**pāpayaksmā** sm. (vl. *pāpayakṣman*) “cattiva malattia”, tubercolosi (TS).  
**pāpayaksmāgrhita** agg. ammalato di tubercolosi (TS).  
**pāpayallava** sm. (con *sūri*) N. di un autore.  
**pāpayoni** sf. luogo di nascita cattivo o basso (lett. “utero”, come punizione per un peccato precedente).  
**pāparahita** agg. libero dalla colpa, innocuo.  
**pāparākṣasi** sf. malvagio demone femminile, strega.  
**pāparipu** sm. sn. “nemico del peccato”, N. di un sacro luogo di abluzione.  
**pāparoga** sm. 1. brutta malattia (considerata come la punizione del peccato in una vita precedente); 2. vaiolo (L); 3. emorroidi.  
**pāparogin** agg. che soffre a causa di una brutta malattia.  
**pāparddhi** sf. “il prosperare nel peccato”, il cacciare, caccia.  
**pāparddhika** sm. cacciatore.  
**pāpala** agg. che impartisce o incorre in una colpa; sn. misura (L).  
**pāpalokā** sm. mondo del male, luogo di sofferenza o del malvagio (AV).  
**pāpalokya** agg. che appartiene al Pāpaloaka, diabolico, infernale (MBh).  
**pāpavasiyas** agg. invertito, confuso; sn. inversione, confusione.  
**pāpavasiyasa** sn. inversione, confusione.  
**pāpavasiyasā** sn. inversione, confusione (TS; ŚBr).  
**pāpavādā** sm. grido di cattivo augurio (di un uccello), (AV).

**pāpavināśa** sm. distruzione del peccato.  
**pāpavināśatīrtha** sn. (vl. *pāpavināśa-natīrtha*) N. di un *tīrtha*.  
**pāpavinigraha** agg. che frena la malvagità.  
**pāpaviniścaya** agg. che si prefigge il male (R).  
**pāpaśamana** agg. che elimina il crimine; sn. offerta del peccato; sf. (*ī*) *Prosapis Spicigera* (L).  
**pāpaśila** agg. di carattere cattivo, malvagio.  
**pāpaśodhana** sn. “che lava via i peccati”, N. di un *tīrtha*.  
**pāpasamśamana** agg. che elimina il peccato (R).  
**pāpasamkalpa** agg. dalla mente cattiva, malevolo (R).  
**pāpasama** sn. anno cattivo.  
**pāpasamācāra** agg. dalla cattiva condotta (MBh).  
**pāpasammita** agg. uguale nel peccato o nella colpa.  
**pāpasūdanatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**pāpaskandha** sn. pl. accumulo di peccati.  
**pāpahan** agg. che distrugge il peccato o il malvagio; sf. (*ghnī*) N. di un fiume.  
**pāpahara** agg. che elimina il male; sn. mezzo per eliminare il male; sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh).  
**pāpahṛdaya** agg. dal cuore cattivo.  
**pāpāka** sm. N. di un poeta.  
**pāpākhyā** sf. (sott. *gati*) N. di una delle sette divisioni dei corsi planetari.  
**pāpānkuśā** sf. 1. N. dell’undicesimo giorno nella metà luminosa del mese Āśvina; 2. (con *ekādaśī*) N. di un’opera.  
**pāpācāra** agg. dalla cattiva condotta, vizioso (MBh); sm. N. di un re.  
**pāpātman** agg. dalla mente cattiva, malvagio, spregevole, peccatore (MBh).  
**pāpādharma** agg. il più spregevole dei malvagi.  
**pāpānubandha** sm. risultato o conseguenze malvagie (R); agg. malintenzionato.  
**pāpānuvasita** agg. dedito al peccato, peccaminoso.  
**pāpānta** sn. “fine del peccato”, N. di un *tīrtha*.  
**pāpāntikā** sf. tipo di peccato.  
**pāpāpanutti** sf. “eliminazione dei peccati”, espiazione.  
**pāpāpuri** sf. N. di una città vicino Rājagṛha.  
**pāpārambhaka** agg. (vl. *pāpāranbhavat*) che propende verso il male.  
**pāpāvahīyam** avv. lasciandosi dietro il peccato (TS).  
**pāpāśaya** agg. malintenzionato (L).  
**pāpāhā** sn. giorno sfortunato (TS).  
**pāpāhi** sm. serpe, serpente.  
**pāpin** agg. 1. malvagio, peccaminoso, cattivo; 2. peccatore, criminale (MBh).  
**pāpiṣṭha** agg. peggiore, il più abietto, il più malvagio o il più cattivo (AV).

**pāpiṣṭhatama** agg. il peggiore, il più abietto, il più malvagio o il più cattivo.  
**pāpiṣṭhatara** agg. il peggiore, il più abietto, il più malvagio o il più cattivo (ChUp; MBh).  
**pāpiya** agg. peggiore, peggiore di, più abietto, più povero, più o molto malvagio o miserabile.  
**pāpiyas** agg. peggiore, peggiore di, più abietto, più povero, più o molto malvagio o miserabile (TS); sm. 1. canaglia, farabutto (R); 2. (per i Buddhisti), (*mārah* *pāpiyām*) spirito malvagio, demonio.  
**pāpiyastara** agg. peggiore, più o molto cattivo o malvagio (MBh).  
**pāpiyastva** sn. malvagità, depravazione.  
**pāpokta** agg. che si è rivolto con parole malaugurate.  
**pāpmān** sm. 1. male, infelicità, sfortuna, calamità, crimine, peccato, malvagità (AV); 2. demone del male, diavolo; agg. che fa male, dannoso, cattivo (AV).  
**pāmāghna** agg. che distrugge la malattia della pelle; sm. zolfo (L); sf. (*ī*) specie di pianta (L).  
**pāmān** sm. tipo di malattia della pelle, eruzione cutanea, scabbia (AV; ChUp).  
**pāmānā** agg. che ha la malattia della pelle (ŚBr).  
**pāmanambhāvuka** agg. che diventa scabbioso (TS).  
**pāmāra** agg. 1. affetto dalla malattia della pelle; 2. malvagio, vile, abietto, spregevole; sm. 1. uomo di bassissima estrazione; 2. individuo spregevole, canaglia; 3. idiota, sciocco; sn. cattivo carattere, malvagità.  
**pāmaroddhārā** sf. “che elimina la malattia della pelle”, specie di pianta (L).  
**pāmavat** agg. che ha la malattia della pelle.  
**pāmā** sf. tipo di malattia della pelle, *herpes*, scabbia (forma di lebbra leggera).  
**pāmāra** sm. N. di una famiglia.  
**pāmāri** sm. “nemico della malattia della pelle”, zolfo (L).  
**pāmpa** agg. (vl. *pāmpana*) che appartiene a o situato sul fiume Pampā.  
**pāmpaka** sm. N. di un poeta.  
**pāy** vb. cl. 1 Ā. *pāyate*: evacuare escrementi.  
**pāya** sn. acqua (L).  
**pāyaka** agg. che beve (gen.).  
**pāyaguṇḍa** sm. N. di un autore.  
**pāyāna** sn. il far bere o il dare da bere (RV I, 116, 9); sf. (*ā*) il bagnare, l’inumidire.  
**pāyalisamgha** sm. N. di una setta jaina.  
**pāyasa** agg. preparato con o fatto di latte; sm. sn. 1. cibo preparato con latte (spec. riso bollito nel latte o oblazione di latte, riso e zucchero), (MBh); 2. resina di *Pinus Longifolia* (L).

**pāyasadagdha** agg. scottato da farinata d’avena cotta nel latte.  
**pāyasapindāraka** sm. mangiatore di riso.  
**pāyasāpīpa** sm. dolce fatto di riso e latte.  
**pāyasika** agg. amante del latte bollito.  
**pāyika** sm. fante, soldato a piedi.  
**pāyin** agg. che beve, che succhia, che sorreggia; sf. (*inī*) prob. N. di una città.  
**pāyinmāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**pāyika** sm. N. di un poeta.  
**pāyū 1** sm. ano (VS).  
**pāyū 2** sm. 1. guardia, protettore (RV; AV); 2. N. di uomo (RV VI, 47, 24).  
**pāyukṣālana** sn. il lavare o il pulire l’ano.  
**pāyukṣālanabhūmi** sf. gabinetto, latrina.  
**pāyukṣālanabhūmitā** sf. gabinetto, latrina.  
**pāyukṣālanaveśman** sn. gabinetto, latrina.  
**pāyubhedha** sm. N. di due (dei dieci) modi in cui termina un’eclisse.  
**pāyūpastha** sn. ano e organi di generazione.  
**pāyya 1** agg. 1. che deve essere (o che è) bevuto (L); 2. che deve essere fatto bere (acc.); sn. 1. il bere (v. *pūrvapāyya*); 2. acqua (L).  
**pāyya 1** sn. prob. protezione.  
**pāyya 2** sn. 1. misura; 2. pratica, professione.  
**pāyya 3** agg. basso, vile, spregevole (L).  
**pārā** agg. che porta da una parte all’altra (RV V, 31, 8); sn. (anche sm.) 1. riva, sponda o confine, lato opposto, fine o limite di qualche cosa, tratto più remoto o estensione più ampia (RV; MBh; R); 2. tipo di *tuṣṭi*; sm. 1. l’attraversare; 2. mercurio (L); 3. personificazione; 4. N. di un saggio; 5. N. di un figlio di Prthuṣena (Rucirāśva) e padre di Nīpa; 6. N. di un figlio di Samara e padre di Prthu; 7. N. di un figlio di Aṅga e padre di Diviratha (VP); sm. pl. N. di una classe di divinità sotto il nono Manu; sf. (*ā*) N. di un fiume (che si dice scorra dalle montagne Pāriyātra o dalla parte occidentale e centrale della catena Vindhya), (MBh); sf. (*ī*) 1. secchio per il latte (L); 2. coppa o vaso per bere; 3. quantità di acqua; 4. città (*pūra*, *pura*), (L); 5. piccolo pezzo o piccola quantità di qualche cosa.  
**pāra** sm. guardiano, sorvegliante.  
**pāraka** agg. 1. che trasporta dall’altra parte, che salva, che consegna; 2. che mette in grado di attraversare (un fiume o il mondo); 3. che soddisfa, che piace, che predilige; sm. pl. N. di un popolo (R).  
**pārakāṅkṣin** sm. (vl. *pārīkāṅkṣin*) Brahmano contemplativo (L).  
**pārakāma** agg. bramoso di raggiungere la sponda opposta.  
**pārakya** agg. che appartiene ad un altro o ad uno straniero, alieno, ostile (MBh); sm. nemico.

**pāraṅśudra** sn. (con *yajus*) N. di un testo.  
**pāraṅga** agg. 1. che va verso l'altra riva, che attraversa (MBh; R); 2. che è penetrato o ha completato o è padrone di, che conosce a fondo, pienamente pratico o familiare con (gen., loc. o in comp.), profondamente colto (MBh); sn. il mantenere, l'adempire (una promessa).  
**pāragata** agg. 1. che ha raggiunto la riva opposta di (gen.), che è passato oltre sano e salvo; 2. puro, santo; sm. (per i Jaina) Arhat, santo o maestro divinizzato.  
**pāragati** sf. il penetrare, il leggere, lo studiare (L).  
**pāragamana** sn. il raggiungere la riva opposta, l'attraversare, il giungere alla fine di (in comp.), (R).  
**pāragāmin** agg. che passa sopra, che attraversa, che porta.  
**pāragrāmika** agg. (vl. *pāragrāma*) "che appartiene ad un altro villaggio", ostile, nemico.  
**pāracara** agg. arrivato alla riva opposta, emancipato per sempre.  
**pāraj** sm. sn. oro.  
**pārajanmika** agg. (vl. *pārajanman*) relativo ad una nascita futura.  
**pārajāyika** sm. uomo che ha una relazione amorosa con un'altra donna, adultero (MBh).  
**pārajāyā** sf. adultera.  
**pārajāyin** sm. uomo che ha una relazione amorosa con un'altra donna, adultero.  
**pāraṅṅita** sm. pietra, roccia (L).  
**pāraṅga** agg. che porta con sé, che consegna; sm. nuvola; sn. 1. il portare a termine, il completare, il compiere (MBh); 2. conclusione (spec. di digiuno, con o sott. *vratapāraṅga*); 3. (anche sf. *ā*) il mangiare e il bere dopo un digiuno, colazione; 4. (anche sf. *ā*) soddisfazione, piacere, godimento; 5. l'esaminare a fondo, il leggere, lettura attenta (MBh); 6. completezza, testo completo (L).  
**pāraṅṅiya** agg. che ha una fine raggiungibile, suscettibile di essere completato o portato a termine (MBh).  
**pāraṅga** sm. mercurio; sm. pl. N. di un popolo.  
**pāraṅgantrika** agg. che appartiene a o ingiunto dai trattati religiosi di altri.  
**pāraṅgantrya** sn. dipendenza da altri (MBh).  
**pāraṅganpika** sn. adulterio.  
**pāraṅgatas** avv. sulla sponda opposta o sull'altro lato, oltre (gen.), (RV).  
**pāraṅgantrika** agg. relativo a o vantaggioso in un altro mondo (MBh).  
**pāraṅgantrya** agg. relativo a o vantaggioso in un altro mondo (MBh).  
**pāraṅga 1** agg. che conduce attraverso (in comp.).

**pāraṅga 2** sm. mercurio; sm. N. di una personificazione; sm. pl. N. di un popolo o di una tribù degradata (MBh).  
**pāradakalpa** sm. N. di un'opera.  
**pāradanḍaka** sm. N. di una regione (parte dell'Orissa), (L).  
**pāradarśaka** agg. che mostra la riva opposta.  
**pāradarśana** agg. che scorge la riva opposta, che contempla tutte le cose.  
**pāradārīka** agg. relativo alla moglie di un altro; sm. uomo che ha una relazione amorosa con la moglie di un altro, adultero (MBh).  
**pāradārin** sm. uomo che ha una relazione amorosa con la moglie di un altro, adultero (MBh).  
**pāradārya** sn. adulterio (MBh).  
**pāradarśvan** agg. che ha visto la riva opposta, che vede lontano, saggio, completamente familiare con o versato in (gen. o in comp.).  
**pāradeśika** agg. straniero, forestiero, estero; sm. viaggiatore o forestiero.  
**pāradeśya** agg. straniero, forestiero, estero; sm. viaggiatore o forestiero.  
**pāradaurbalya** sn. inferiorità di ogni membro seguente di una serie rispetto al precedente.  
**pāradhenu** sm. N. di una casta mista bassa, Āyogava.  
**pāradhenuka** sm. N. di una casta mista bassa, Āyogava.  
**pāradhvaja** sm. pl. "stendardi dall'altra riva", stendardi portati da Ceylon e recati in processione dai re del Kaśmīr.  
**pāranetr** agg. che conduce all'altra riva, che rende una persona (gen.) versata in (loc.), (MBh).  
**pārapāra** sm. N. di Viṣṇu (VP); sn. N. di un tipo di *tuṣṭi*.  
**pārabava** sn. N. di due *sāman*.  
**pārabhṛta** sn. dono, offerta.  
**pārabhṛtiya** agg. 1. relativo ad un dono o ad un'offerta, sacrificale; 2. che appartiene a o che proviene da un cuculo.  
**pāramaka** agg. supremo, capo, migliore (MBh; R).  
**pāramarṣa** agg. che proviene da un grande Ṛṣi.  
**pāramahaṅsa** agg. relativo al Paramahaṅsa.  
**pāramahaṅsya** agg. relativo al Paramahaṅsa; sn. stato o condizione di un Paramahaṅsa.  
**pāramahaṅsyapari** avv. relativamente alla meditazione più sublime.  
**pāramārthika** agg. 1. relativo ad uno scopo alto o spirituale o alla verità suprema, reale, essenziale, vero; 2. che si occupa della verità; 3. eccellente, migliore.  
**pāramārthya** sn. verità reale o totale.  
**pārami** sf. (?) estremo.  
**pāramita** agg. 1. giunto alla riva opposta; 2. passato oltre, attraversato; 3. tra-

scendente (come la conoscenza spirituale); sf. (*ā*) 1. il giungere o il condurre alla riva opposta, raggiungimento completo, perfezione in (in comp.); 2. virtù trascendente (ve ne sono sei o dieci, i.e. *dāna, śīla, kṣānti, vīrya, dhyāna, prajñā*, alle quali a volte sono aggiunte *satya, adhiṣṭhāna, māitra, upekṣā*).

**pārameśvara** agg. relativo o che appartiene o che proviene dal dio supremo (Śiva); sm. sn. N. di un'opera.  
**pārameśvaraka** agg. composto da Parameśvara.  
**pārameśvarapunyāhavacana** sn. N. di un'opera.  
**pārameśvarasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**pārameśvarārdhanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**pārameśvāriya** sn. N. di un'opera.  
**pārameśvārya** sn. N. di un'opera.  
**pārameṣṭha** sm. patr. di Nārada (MBh).  
**pārameṣṭhya** agg. 1. relativo a o che appartiene al dio supremo (Brahmā), (MBh); 2. relativo ad un re, reale; sm. (vl. *pārameṣṭha*) patr. di Nārada (MBh); sn. posizione più alta, supremazia (MBh); sn. pl. insegne regali.  
**pāramaiśvārya** sn. supremazia, divinità.  
**pārampara** agg. ulteriore, futuro (mondo).  
**pārampari** sf. successione regolare, ordine.  
**pārampariṅga** agg. che passa dall'uno all'altro, ereditario (L).  
**pārampariya** agg. tramandato, tradizionale.  
**pāramparya** sn. serie o successione ininterrotta, tradizione, intermediazione, modo o maniera indiretti; avv. (*ṅa*) successivamente, per gradi (MBh).  
**pāramparyakramāgata** agg. derivato dalla tradizione.  
**pāramparyaprakarāṅga** sn. N. di un'opera.  
**pāramparyāgata** agg. derivato dalla tradizione (MBh).  
**pāramparyopadeśa** sm. istruzione tradizionale.  
**pāraya** agg. 1. capace, adeguato, adatto per; 2. che soddisfa.  
**pārayitṛ** agg. che trasporta o trasporterà dall'altra parte (ŚBr).  
**pārayiṣṇu** agg. che porta sulla riva opposta o ad un esito felice, riuscito, vittorioso (RV); sm. N. di una personificazione.  
**pāralokya** agg. relativo al prossimo mondo (MBh).  
**pāralaukika** agg. relativo al prossimo mondo (MBh); sm. 1. (con *sahāya*) compagno sulla via al prossimo mondo; 2. N. di un luogo dove si trovano le perle e le perle ivi trovate; sn. cose o circostanze relative al prossimo mondo (MBh).

**pāravata** sm. piccione (L).

**pāravargya** agg. che appartiene ad un altro partito, nemico (MBh).

**pāraśava** sn. dipendenza.

**pāraśvinda** sm. “che trova la riva opposta (?)”, N. di una personificazione.

**pāraśava** agg. 1. fatto di ferro (solo in *sarvapāraśava*); 2. N. di una miniera in cui si trovano perle e N. delle perle qui trovate; sm. sn. ferro; sm. 1. N. di una casta mista (figlio di un Brahmano generato con una donna Śūdra), (MBh); 2. figlio nato da un'altra moglie, bastardo; sm. pl. N. di un popolo nel sudovest del Madhyadeśa.

**pāraśavāyana** sm. patr. da Pāraśava.

**pāraśavya** sm. patr. di Tirindira.

**pāraśika** agg. persiano; sm. pl. 1. Persiani; 2. cavallo persiano; 3. (prob. sn.) Persia.

**pāraśvadha** agg. armato di ascia.

**pāraśvadhika** agg. armato di ascia.

**pārasa** agg. persiano.

**pārasika** agg. (vl. *pārasika*) persiano; sm. pl. Persiani (MBh; VP).

**pārasī** sf. (con o sott. *bhāṣā*) lingua dei Persiani.

**pārasika** agg. persiano; sm. pl. 1. Persiani; 2. cavallo persiano (L); 3. (prob. sn.) Persia.

**pārasikataila** sn. “olio persiano”, nafta.

**pārasikayamāni** sf. *Hyoscyamus Niger* (L).

**pārasikeya** agg. persiano.

**pārasikośa** sm. parole persiane spiegate in sanscrito.

**pārasijātaka** sn. N. di un'opera.

**pārasināmamālā** sf. vocabolario sanscrito-persiano.

**pārasīprakāśa** sm. parole persiane spiegate in sanscrito.

**pārasīvinoda** sm. termini astronomici e astrologici persiani spiegati in sanscrito.

**pārasikara** sm. 1. N. dell'autore di un Gṛhyasūtra e di un Dharmasāstra; 2. N. di un distretto o di una città; agg. composto da Pārasikara.

**pārasikaragrhyaparīśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**pārasikaragrhyamantra** sm. N. di un'opera.

**pārasikaragrhyasūtra** sn. N. di un'opera.

**pārasikarapaddhati** sf. N. di un'opera.

**pārasikarasmṛti** sf. N. di un'opera.

**pārastraiṇeya** sm. figlio avuto da un'altra moglie.

**pārasvata** agg. relativo all'asino selvatico (AV).

**pārahaṃsya** agg. relativo ad un asceta che ha sottomesso tutti i suoi sensi.

**pārapata** sm. piccione.

**pārapataka** sm. tipo di riso.

**pārapatapadi** sf. *Cardiospermum Halicacabum* o *Lea Hirta* (L).

**pārāpāra** sn. riva più vicina e quella più lontana, entrambe le sponde; sm. mare, oceano (L).

**pārāyaṇa** sn. 1. il ripetere, il rileggere, il leggere attentamente, lo studiare; 2. il leggere un Purāṇa o far leggere un Purāṇa; 3. intero, totalità (MBh); 4. spec. testo completo, raccolta completa di; 5. N. di un'opera di grammatica; sf. (ī) 1. azione (L); 2. meditazione (L); 3. luce (L); 4. N. della dea Sarasvatī (L).

**pārāyaṇakrama** sm. N. di un'opera.

**pārāyaṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**pārāyaṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**pārāyaṇika** agg. che esamina a fondo o che studia; sm. 1. oratore, lettore dei Purāṇa; 2. discepolo, erudito; sm. pl. N. di una scuola di grammatici.

**pārāyaṇiya** sn. N. di una grammatica.

**pārārūka** sm. roccia (L).

**pārārthya** sn. dipendenza da o devozione ad un altro, altruismo, disinteresse.

**pārārthyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**pārārthyaivecana** sn. N. di un'opera.

**pārāvata** agg. remoto, distante, che proviene da lontano, straniero (RV); sm. 1. N. di una tribù sulla Yamunā (RV); 2. (ifc. sf. ā) tortora, piccione (MBh); 3. tipo di serpente; 4. N. di un Nāga della razza di Airāvata (MBh); 5. scimmia (L); 6. *Diospyros Embryopteris* (MBh); 7. N. di una montagna (L); sm. pl. N. di una classe di divinità sotto Manu Svārociṣa; sf. (ī) 1. frutto della *Averrhoa Acida* (L); 2. forma di canzone tipica dei bovini (L); 3. N. di un fiume (L); 4. N. di un suonatore di flauto (maestro di Bāṇa); sn. frutto di *Diospyros Embryopteris*.

**pārāvataḥni** sf. colei che colpisce il (demone) da lontano (RV VI, 61, 2).

**pārāvatadeśa** sm. N. di una regione.

**pārāvatapadī** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.

**pārāvataṃmālāya** vb. den. Ā. *pārāvataṃmālāyate*: somigliare ad una massa di tartarughe.

**pārāvatasavarṇa** sm. pl. “del colore del Colombo”, N. dei cavalli di Dhṛṣṭadyumna (MBh).

**pārāvatasavarṇāśva** sm. N. di Dhṛṣṭadyumna (MBh).

**pārāvataśka** sm. “dall'occhio di Colombo”, N. di un demone-serpente.

**pārāvataṅghriccha** sm. tipo di piccione (L).

**pārāvataḥba** agg. simile al piccione.

**pārāvataśva** sm. “che ha colombe per cavalli”, N. di Dhṛṣṭadyumna (MBh).

**pārāvati** sm. patr. di Vasurociṣ.

**pārāvarya** sn. comprensività, capacità di comprendere nell'interezza; avv. (*ena*) su tutti i lati, completamente (MBh).

**pārāvāra** sn. riva più lontana e quella più vicina, due sponde; sm. mare, oceano.

**pārāvārajālāya** vb. den. P. *pārāvārajālāyati*: diventare acqua di mare.

**pārāvāriṇa** agg. su entrambe le sponde di un fiume, che conosce entrambi i lati o l'interezza di un soggetto.

**pārāśara** agg. che procede o derivato da Parāśara o Pārāśarya; sm. 1. patr. da Parāśara; 2. N. del poeta Vyāsa; sm. pl. N. di una scuola; sn. regole di Parāśara per la condotta dell'ordine dei mendicanti.

**pārāśarakalpika** agg. che studia il Pārāśarakalpa; sm. seguace del Pārāśarakalpa.

**pārāśarajātaka** sn. N. di un'opera.

**pārāśarasīkṣā** sf. N. di un'opera.

**pārāśarasūtra** sn. N. di un'opera.

**pārāśarahorā** sf. N. di un'opera.

**pārāśari** sm. patr. di Vyāsa (L).

**pārāśarin** sm. mendicante dell'ordine di Pārāśarya (L); sm. pl. N. di una scuola filosofica.

**pārāśari** sf. 1. patr. di Parāśara; 2. opera di Parāśara.

**pārāśarikaunḍiniputra** sm. N. di un maestro.

**pārāśarīpaddhati** sf. N. di un'opera.

**pārāśarīputra** sm. N. di un maestro.

**pārāśarīmukura** sm. N. di un'opera.

**pārāśarīmūla** sn. N. di un'opera.

**pārāśariya** sn. opera di Parāśara.

**pārāśarīvyākhyā** sf. N. di un'opera.

**pārāśarihorā** sf. N. di un'opera.

**pārāśarya** sm. patr. da Parāśara (N. di Vyāsa), (ŚBr); sn. opera di Parāśara.

**pārāśaryavijaya** sm. N. di un'opera (v. *pārāśaravijaya*).

**pārāśaryāyana** sm. patr. da Pārāśarya (ŚBr).

**pārikāṅkṣaka** sm. Brahmano contemplativo (nel quarto stadio della vita), (L).

**pārikāṅkṣin** sm. Brahmano contemplativo (nel quarto stadio della vita), (L).

**pārikārmika** sm. persona che si prende cura dei vasi e degli utensili minori (L).

**pārikuṭa** sm. assistente, servitore.

**pārikiṣi** sm. N. di uomo (L).

**pārikiṣi** sm. patr. di Janamejaya (MBh); sf. (*pārikiṣiti*) N. di AV XX, 127, 7-10.

**pārikiṣitā** sm. patr. di Janamejaya (MBh); sf. (*pārikiṣiti*) N. di AV XX, 127, 7-10.

**pārikiṣītiya** sm. fratello di Parīkiṣi (ŚBr).

**pārikṣepaka** sm. sn. obiezione (?).

**pārikheya** agg. circondato da un fossato.

**pārigṛāmika** agg. situato intorno ad un villaggio.

**pārijāta** sm. 1. albero di corallo, *Erythrina Indica* (che perde le foglie in giugno e quindi si ricopre di grandi fiori cremisi), (MBh); 2. legno di quest'albero (R); 3. N. di uno dei cinque alberi del paradiso prodotti durante il frullamento dell'oceano e divenuto possesso di Indra al quale, in seguito, fu sottratto da Kṛṣṇa (MBh); 4. fragranza; 5. N. di

- varie opere (spec. ifc.); 6. N. di un Nāga (MBh); 7. N. di uno Rṣi; 8. N. di un autore di *mantra*.
- pārijātaka** sm. 1. albero di corallo o il suo legno; 2. N. di uno Rṣi (MBh); 3. N. di altri uomini; sm. sn. N. di un dramma.
- pārijātakaratnākara** sm. N. di un'opera.
- pārijātamaya** agg. fatto dei fiori del celeste pārijāta.
- pārijātaratnākara** sm. N. di un'opera.
- pārijātavat** agg. che possiede il pārijāta celeste.
- pārijātavṛttakhaṇḍa** sn. N. di un'opera.
- pārijātavayākaraṇa** sn. N. di un'opera.
- pārijātasarasvatīmantra** sm. pl. N. di certe formule magiche.
- pārijātaharāṇa** sn. "che ruba l'albero di pārijāta", N. di cap. di Hariv e VP e, inoltre, di un'opera teatrale di Gopāladāsa.
- pārijātaharāṇacampū** sf. N. di un poema.
- pārijātacalamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- pāriṇa** sm. N. di uomo.
- pāriṇaka** sm. N. di uomo.
- pāriṇāmika** agg. 1. digeribile; 2. soggetto a evoluzione o sviluppo; sm. (con *bhāva*) disposizione naturale.
- pāriṇāya** sn. 1. proprietà o oggetti personali ricevuti da una donna al momento del matrimonio; 2. attrezzi e utensili della casa.
- pāriṇāhya** sm. attrezzi o utensili della casa.
- pāritathyā** sf. filo di perle per legare i capelli.
- pāritavat** agg. che contiene la parola *pārita* o altre forme del caus. di *pṛ*.
- pāriṭoṣika** agg. che gratifica, che soddisfa; sn. ricompensa, gratifica.
- pāriḍṛḍhi** sm. patr. da Paridṛḍhi.
- pāridheya** sm. patr. da Paridhi.
- pāridhvajika** sm. vessillifero.
- pāriṇdra** sm. leone (L).
- pāripanthika** sm. bandito, rapinatore, ladro.
- pāripāṭya** sn. regolarità, metodicità.
- pāripāna** sn. bevanda (?).
- pāripārśva** sn. seguito, attendenti, spettatori (in un'opera teatrale).
- pāripārśvaka** agg. che sta a fianco, che assiste (MBh); sm. (con o sott. *nara*) 1. servitore, attendente; 2. assistente dell'impresario di un'opera teatrale; sf. (*ikā*) cameriera d'albergo.
- pāripārśvika** agg. che sta a fianco, che assiste (R).
- pāripālya** sn. governatore.
- pāripela** sn. *Cyperus Rotundus* o un tipo simile di erba (L).
- pāriplava** agg. 1. che nuota (MBh); 2. che si muove avanti e indietro, agitato, instabile, tremulo; 3. che esita, irresoluto (MBh); 4. (*pāriplava*) "che si muove in circolo", N. di certe leggende narrate durante l'Āśvamedha e ripetute secondo certi intervalli per tutto l'anno (ŚBr); sm. 1. (vl. *pariplava*) nave (R); 2. classe di Dei nel quinto *manvantara*; sf. (*ā*) piccolo cucciaio utilizzato nei sacrifici; sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- pāriplavagata** agg. che si trova su una nave (R).
- pāriplavatā** sf. instabilità, incostanza.
- pāriplavatva** sn. instabilità, incostanza.
- pāriplavadṛṣṭi** agg. che ha occhi tremuli o che roteano.
- pāriplavanetra** agg. che ha occhi tremuli o che roteano.
- pāriplavaprabha** agg. che diffonde un chiarore tremolante (R).
- pāriplavamati** agg. dalla mente incostante (MBh).
- pāriplaviya** sn. oblazione connessa con la recitazione di una leggenda *pāriplava*.
- pāriplāvya** sm. oca (L); sn. agitazione, tremore.
- pāriparha** sn. N. di un figlio di Garuḍa (MBh).
- pāribhadra** sm. 1. *Erythrina Indica*; 2. *Azadirachta Indica* (L); 3. *Pinus Deodora* o *Longifolia*; 4. N. di un figlio di Yajñabāhu; sn. N. di un *varṣa* nello Śāmaladvīpa regolato da Pāribhadra.
- pāribhadraka** sm. 1. *Erythrina Fulgens* (MBh); 2. *Azadirachta Indica*; sm. pl. N. di una famiglia (MBh); sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus* (L).
- pāribhavya** sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- pāribhāvya** sn. 1. *Costus Speciosus* o *Arabicus* (L); 2. sicurezza, garanzia, cauzione.
- pāribhāṣika** agg. convenzionale, tecnico.
- pāribhogika** sm. sn. oggetti posseduti o usati da Buddha.
- pārimāṇḍalya** sn. sfericità, forma sferica.
- pārimānya** sn. circonferenza, compasso (MBh).
- pārimitya** sn. l'essere confinato, limitazione.
- pārimukhika** agg. che sta davanti agli occhi, vicino, presente.
- pārimukhya** agg. che sta di fronte agli occhi, vicino, presente; sn. vicinanza, presenza.
- pāriyātra** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. (vl. *pāriyātraka*) N. della catena Vindhya occidentale (MBh); 2. N. di uomo (figlio di Ahīnagu).
- pāriyātrika** sm. abitante della catena montuosa Pāriyātra.
- pāriyānika** sn. carrozza per viaggiare (L).
- pāriṛakṣaka** sm. Brahmano nel quarto stadio della vita, Bhikṣu o Saṃnyāsin in (L).
- pāriṛakṣika** sm. Brahmano nel quarto stadio della vita, Bhikṣu o Saṃnyāsin in (L).
- pāriṛa** sm. patr. da Parila.
- pāriṛeya** sm. N. di un elefante.
- pāriṛvatsa** sm. (vl. *parivatsa*) vitello che appartiene a (delle vacche).
- pāriṛvittya** sn. l'essere non sposato mentre un fratello minore lo è già.
- pāriṛvṛdhi** sm. patr. da Parivṛdha.
- pāriṛvettrya** sn. matrimonio di un fratello minore prima del maggiore (VP).
- pāriṛvedya** sn. matrimonio di un fratello minore prima del maggiore.
- pāriṛvājaka** agg. destinato ad essere mendicante religioso; sn. vita di un mendicante religioso.
- pāriṛvājya** sn. vita di un mendicante religioso (MBh).
- pāriṛāsa** sm. *Thespesia Populneoides* (L).
- pāriṛiṣkā** sf. N. di un'opera.
- pāriṛīla** sm. dolce (L).
- pāriṛiṣya** sn. risultato, conseguenza; avv. (*āi*) conseguentemente, pertanto, quindi.
- pāriṛśada** agg. 1. adatto per un'assemblea, decente; 2. relativo ad un villaggio *pāriṛśad*; sm. membro di un'assemblea, assessore in un consiglio, uditore, spettatore (MBh; R); sm. pl. seguito o assistenti di un dio (MBh); sn. il prendere parte ad un'assemblea.
- pāriṛśadaka** agg. fatto da un'assemblea.
- pāriṛśadya** sm. membro di un'assemblea, spettatore, consigliere.
- pāriṛiṣeṇa** sm. patr. da Pāriṛeṇa.
- pāriṛisāraka** agg. che contiene la parola *pāriṛisāraka*.
- pāriṛihārika** agg. 1. che gode dell'immunità, privilegiato; 2. che porta via, che afferra; 3. che circonda; sm. colui che fa ghirlande (L); sf. (*ī*) tipo di enigma.
- pāriṛihārya** sm. bracciale (MBh); sn. il prendere, cattura.
- pāriṛihāsyā** sn. scherzo, divertimento; avv. (*ena*) per divertimento.
- pāriṛiṣit** sm. 1. patr. di Janamejaya (MBh); 2. N. di un sovrano a cui si suppone sia indirizzato il BhPe dei suoi successori.
- pāriṛiṣita** agg. relativo a, che tratta di o derivato da Pāriṛiṣit; sm. 1. patr. di Janamejaya (MBh); 2. N. di un sovrano a cui si suppone sia indirizzato il BhPe dei suoi successori.
- pāriṛiṇa** agg. 1. che si trova su o che attraversa l'altro lato; 2. ifc. ben informato o completamente familiare con; sm. N. di uomo.
- pāriṛiṇahya** sn. attrezzi o utensili di casa (TS).
- pāriṛindra** sm. 1. leone; 2. grosso serpente, boa (L).
- pāriṛiya** agg. che ha esaminato attentamente o ha studiato, totalmente familiare con (in comp.).
- pāriṛiṇa** sm. 1. tartaruga (L); 2. bacchetta (L).
- pāriṛiṣa** sm. *Thespesia Populneoides*.



**pāru** sm. 1. sole; 2. fuoco (L).

**pārucchepa** agg. derivato da Parucchepa; sf. pl. (ṛ) N. di particolari versi; sn. N. di due *sāman*.

**pārucchepi** sm. patr. da Parucchepa.

**pāruśaka** sm. sn. specie di fiore (L).

**pāruśika** agg. aspro, violento.

**pāruṣeyā** agg. macchiato, lentiginoso (AV).

**pāruṣṇā** sm. tipo di uccello (VS).

**pāruṣya** sn. 1. ruvidezza; 2. ispezza, arruffatezza (dei capelli); 3. asprezza (di linguaggio), rimprovero, insulto (anche pl.); (AV); 4. violenza (nelle parole o nelle azioni); 5. squallore; 6. (vl. *pāruṣyaka*) boschetto di Indra (L); 7. legno di aloe (L); sm. N. di Bṛhaspati, pianeta Giove (L).

**pāreṅgam** avv. sull'altro lato del Gange, oltre il Gange.

**pārejalam** avv. sull'altro lato dell'acqua, sulla sponda opposta di un fiume.

**pāretaramṅini** avv. oltre il fiume.

**pāredhanva** sm. sn. N. di un luogo.

**pāreraka** sm. spada, scimitarra (?).

**pārevata** sm. tipo di dattero (L).

**pāreviśokam** avv. sull'altro lato della (montagna) Viśoka.

**pāreśmaśānam** avv. oltre o dietro il cimitero.

**pāresindhu** avv. sull'altro lato del Sindhu (MBh).

**pāroksa** agg. indiscernibile, misterioso.

**pāroksya** agg. indiscernibile, invisibile, nascosto; sn. enigmaticità, mistero.

**pārovarya** sn. tradizione.

**pārghaṭa** sn. ceneri (L).

**pārjanya** agg. relativo o che appartiene a Parjanya (VS; ŚBr; MBh).

**pārṇa** agg. 1. fatto di o che consta di foglie, sorto dalle foglie (come un'imposta), (L); 2. fatto del legno di *Butea Frondosa*; sm. capanna fatta di foglie.

**pārṇavalki** sm. patr. di Nigada (L).

**pārṇavalkya** sm. patr. da Parṇavalka.

**pārtha 1** sm. patr. di Tānva; sn. 1. N. dei dodici testi sacri (ascritti a Pṛthi Vainya e ripetuti durante la cerimonia di unzione nel sacrificio Rājasūya); 2. N. di vari *sāman*.

**pārtha 2** sm. 1. matr. di Yudhiṣṭhira, di Bhīmasena o di Arjuna (MBh); 2. N. di un re del Kāśmīr (figlio di Paṅgu) e di un altro uomo; 3. *Terminalia Arjuna* (L).

**pārtha 3** sm. principe, re (L).

**pārtha 4** sm. astrn. segno zodiacale delle Vergine.

**pārthakirāta** sm. N. del Kirātārjunīya.

**pārthakya** sn. diversità, differenza, varietà.

**pārthagarthya** sn. differenza di scopo o di significato.

**pārthaja** sm. figlio di Pārtha.

**pārthaparākrama** sm. N. di un dramma.

**pārthapura** sn. N. di una città presso la confluenza della Godāvāri e della Vidharbhā.

**pārthamaya** agg. che consta dei figli di Pṛthā (MBh).

**pārthava** agg. che appartiene o peculiare a Pṛthu; sm. patr. da Pṛthu; sn. larghezza, grande estensione.

**pārthavijaya** sm. N. di un'opera.

**pārthasārathi** sm. "auriga di Arjuna", N. di Kṛṣṇa.

**pārthasārathimīśra** sm. N. di vari autori.

**pārthastuti** sf. N. di uno *stotra*.

**pārthastutiṭikā** sf. N. di un commentario al Pārthastuti.

**pārthiva** agg. 1. terreno, di terra, terroso, che si trova in o relativo a o che proviene dalla terra, terrestre (RV); 2. adatto per re o principi, regale, principesco (MBh); sm. 1. abitante della terra (RV; AV); 2. signore della terra, re, principe, guerriero (MBh); 3. vaso di terracotta (L); 4. Agni; 5. diciannovesimo (o cinqueantaresimo) anno del ciclo di sessant'anni di Giove; sm. pl. N. di una famiglia appartenente ai Kauśika; sf. (ṛ) 1. "nata dalla terra", N. di Sītā; 2. N. di Lakṣmī (L); 3. (con *śānti*) N. di un'opera; sn. (vl. *pārthavi*) 1. sostanza terrosa; 2. *Tabernaemontana Coronaria* (L); sn. pl. regioni della terra (RV).

**pārthivatā** sf. dignità o rango di re, regalità (MBh).

**pārthivatva** sn. dignità o rango di re, regalità (MBh).

**pārthivanandini** sf. figlia di un re.

**pārthivapūjana** sn. N. di un'opera.

**pārthivapūjanavidhi** sm. N. di un'opera.

**pārthivapūjā** sf. N. di un'opera.

**pārthivarṣabha** sm. "re toro", re eccellente.

**pārthivaliṅga** sn. caratteristica o attributo di un re.

**pārthivaliṅgapūjanavidhi** sm. N. di un'opera o di cap. di un'opera.

**pārthivaliṅgapūjā** sf. N. di un'opera o di cap. di un'opera.

**pārthivaliṅgapūjārādhana** sm. N. di un'opera o di cap. di un'opera.

**pārthivaliṅgamāhātmya** sm. N. di un'opera o di cap. di un'opera.

**pārthivaliṅgalakṣaṇa** sm. N. di un'opera o di cap. di un'opera.

**pārthivaliṅgavidhāna** sm. N. di un'opera o di cap. di un'opera.

**pārthivaliṅgodyāpana** sm. N. di un'opera o di cap. di un'opera.

**pārthivaśreṣṭha** sm. migliore dei re.

**pārthivasutā** sf. figlia del re (MBh).

**pārthivātmajā** sf. figlia del re (MBh).

**pārthivādhama** sm. infimo o più meschino dei re.

**pārthivārcanavidhi** sm. N. di un'opera.

**pārthivendra** sm. capo dei principi.

**pārthiveśvara** sm. capo dei principi.

**pārthiveśvaracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**pārthiveśvaracintāmaṇipaddhati** sf. N. di un'opera.

**pārthiveśvarapūjanavidhi** sm. N. di un'opera.

**pārthiveśvarapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.

**pārthurasṁā** sn. N. di vari *sāman*.

**pārthuśravasa** sm. N. di un demone.

**pārthyā** sm. discendente di Pṛthi (RV X, 93, 15).

**pārda** sm. specie di albero; sf. (ā) N. di donna.

**pārdākī** sf. specie di pianta.

**pārpāra** sm. (solo L) 1. manciata di riso; 2. tubercolosi o qualche altra malattia; 3. filamento della *Nauclea Cadamba*; 4. cenere; 5. N. di Yama.

**pārya** agg. 1. che si trova sul lato o sulla sponda opposti; 2. superiore; 3. ultimo, finale, decisivo (R); 4. che aiuta in, efficace, riuscito; sn. fine, esito, decisione.

**pāryantika** agg. finale, conclusivo, ultimo.

**pāryavasānika** agg. che volge al termine (MBh).

**pāryāptika** agg. che ha detto *pariyāptam*, i.e. "abbastanza".

**pārvaṇa** agg. 1. che appartiene o relativo ad una divisione del tempo o ai cambiamenti della luna (come la luna nuova o la luna piena); 2. che aumenta, che cresce, pieno (come la luna); sm. 1. metà mese; 2. oblazioni offerte alla luna nuova e alla luna piena.

**pārvaṇacataśrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pārvaṇacandrīkī** sf. N. di un'opera.

**pārvaṇaśrāddha** sn. 1. cerimonia in onore degli antenati eseguita al momento della congiunzione del sole e della luna, i.e. durante la luna nuova e gli altri periodi dei cambiamenti lunari; 2. N. di un'opera.

**pārvaṇaśrāddhapaddhati** sf. N. di un'opera.

**pārvaṇaśrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pārvaṇaśrāddhavidhi** sm. N. di un'opera.

**pārvata** agg. 1. che si trova in, che cresce su, che proviene da o che consta di montagne; 2. montuoso, collinare (MBh); sm. *Melia Bukayun* (L).

**pārvatāyana** sm. patr. di un ciambellano.

**pārvati** sm. patr. di Dakṣa (ŚBr).

**pārvatika** sn. moltitudine di montagne, catena montuosa (L).

**pārvati** sf. 1. serie di montagne; 2. *Boswellia Thurifera* (L); 3. *Grislea Tomentosa* (L); 4. tipo di pepe (L); 5. N. di una pianta (L); 6. tipo di terra profumata (L); 7. bovata o Gopī (L); 8. N. della moglie del dio Śiva (in quanto

- figlia di Himavat, re delle montagne innevate), (MBh); 9. N. di Draupadī (L); 10. N. di diverse altre donne; 11. N. di un fiume (VP); 12. N. di una caverna nel monte Meru.
- pārvatīkṣetra** sn. “distretto di Pārvatī (Durgā)”, N. di uno dei quattro speciali distretti sacri dell’Orissa.
- pārvatīdharmaputraka** sm. “figlio adottivo di Pārvatī”, N. di Paraśurāma.
- pārvatīnandana** sm. “figlio di Pārvatī”, N. di Kārtikeya (L).
- pārvatīnātha** sm. “signore di Pārvatī”, N. di vari uomini (il padre di Tripurāri e il padre di Dharmasimha).
- pārvatīnetra** sm. mus. tipo di misura.
- pārvatīpati** sm. “marito di Pārvatī”, N. di Śiva.
- pārvatīpariṇaya** sm. “matrimonio di Pārvatī”, N. di un poema e di un dramma.
- pārvatīpāścāttāpavarṇana** sn. N. di un’opera.
- pārvatīpravartana** sn. N. di un’opera.
- pārvatīprasādana** sn. N. di un’opera.
- pārvatīprāṇanātha** sm. “signore della vita di Pārvatī”, N. di Śiva.
- pārvatīmokṣaṇa** sn. N. di un cap. di GaṇP.
- pārvatīya** agg. che vive o che dimora nelle montagne, montano; sm. 1. montanaro (MBh; R); 2. *Junglans Regia* (L); 3. N. di un sovrano che regna sulle montagne (MBh); sm. pl. N. di una tribù montana (L).
- pārvatīlocana** sm. mus. tipo di misura.
- pārvatīśvara** sm. “signore di Pārvatī”, N. di vari uomini (il padre di Tripurāri e il padre di Dharmasimha).
- pārvatīśvaralīṅga** sn. N. di un *līṅga*.
- pārvatīśakha** sm. “amico di Pārvatī”, N. di Śiva (L).
- pārvatīsampradāna** sn. N. di un cap. del Brahmap.
- pārvatīśahasranāman** sn. N. di un’opera.
- pārvatīstotra** sn. N. di un’opera.
- pārvatīśvayamvara** sm. N. di un dramma.
- pārvateya** agg. che appartiene o relativo alle montagne, nato sulle montagne; sm. N. di un principe degli abitanti delle montagne (MBh); sf. (ṛ) N. della macchina più piccola o inferiore (VS); sn. antimonio (L).
- pārvāyanāntīya** agg. che appartiene ai giorni della luna nuova e della luna piena e ai solstizi.
- pārsava 1** sm. principe dei Parśu.
- pārsava 2** sm. guerriero armato d’ascia.
- pārsukā** sf. costola (L).
- pārsvā** sn. 1. regione della costola, lato, fianco (sia di oggetti animati sia inanimati), (RV); 2. lato, vicinanza, prossimità (gen. o ifc.), (MBh); 3. coltello ricurvo (ŚBr); 4. lato di una figura quadrata; 5. curva o circonferenza di una ruota; 6. moltitudine di costole, torace;
7. estremità dell’asse anteriore più vicina alla ruota cui sono attaccati i cavalli esterni di un carro a quattro cavalli (L); 8. espediente fraudolento o disonesto (L); sn. pl. costole; sm. 1. cavallo sul lato di un carro (MBh); 2. N. di un antico maestro buddhista; 3. (per i Jaina) N. del ventitreesimo Arhat della presente *avasarpinī* e del suo servitore; sm. pl. cielo e terra (L); agg. vicino, prossimo.
- pārsvaka** sm. costola; sn. via traversa, mezzo disonesto; agg. che ricerca la ricchezza o altri scopi tramite mezzi indiretti o collaterali.
- pārsvaga** agg. che va al fianco di una persona, che accompagna, che si trova in stretta prossimità a (gen. o in comp.), servitore; sm. pl. servitori, seguito.
- pārsvagata** agg. 1. che sta al fianco, che assiste, che accompagna, che si trova stretto a o accanto a; 2. protetto, che difende.
- pārsvagamana** sn. atto di andare a fianco, l’accompagnare.
- pārsvacandra** sm. N. di un autore.
- pārsvacara** sm. servitore; sm. pl. servitori, seguito.
- pārsvatas** avv. di lato o dal lato, a lato, vicino, di fianco, da parte (gen. o ifc.).
- pārsvatiya** agg. che sta su o che appartiene a o situato a lato.
- pārsvada** sm. “che volge il fianco verso un altro”, servitore; sm. pl. (vl. *pārsada*) servitori, seguito (MBh).
- pārsvadāha** sm. dolore bruciante al fianco (L).
- pārsvadeva** sm. N. di un autore.
- pārsvadeśa** sm. zona dei fianchi, costole (L).
- pārsvadruma** sm. pl. alberi al lato o su ogni lato.
- pārsvanātha** sm. N. di un maestro jaina (predecessore di Mahāvīra).
- pārsvanāthakāvya** sn. N. di un’opera.
- pārsvanāthagītā** sf. N. di un’opera.
- pārsvanāthacaritra** sn. N. di un’opera.
- pārsvanāthadaśabhāvavisaha** sm. N. di un’opera.
- pārsvanāthanamaskāra** sm. N. di un’opera.
- pārsvanāthapurāṇa** sn. N. di un’opera.
- pārsvanāthastava** sm. N. di un’opera.
- pārsvanāthastuti** sf. N. di un’opera.
- pārsvapariavartana** sn. “il girare intorno”, N. di una festa che si celebra l’undicesimo giorno della metà luminosa del mese Bhādra (durante la quale Viṣṇu si gira sull’altro fianco durante il suo sonno).
- pārsvapariavartita** agg. voltato di lato.
- pārsvapariavartin** agg. che è o che va dal lato di (in comp.).
- pārsvapippala** sn. specie di *haritākī*.
- pārsvabhāga** sm. dolore al fianco.
- pārsvabhāga** sm. “porzione del lato”, lato o fianco (di un elefante), (L).
- pārsvamaṇḍalin** sm. N. di una postura nel danzare.
- pārsvamāni** sf. lato più lungo di una figura di forma oblunga o lato di un quadrato.
- pārsvaruṅ** sf. dolore al fianco.
- pārsvavakra** sm. “il cui viso è sul suo lato”, N. di uno dei servitori di Śiva.
- pārsvavartin** agg. che sta a lato, servitore; sm. pl. servitori, seguito.
- pārsvavivartin** agg. che sta a fianco di, che vive con (gen.).
- pārsvaśaya** agg. che giace o che dorme sul fianco.
- pārsvaśayin** sm. “che giace o che dorme sul fianco”, N. di una posizione della luna.
- pārsvaśūla** sm. dolore fulminante al fianco, fitta di dolore, pleurite.
- pārsvasamstha** agg. che giace sul fianco.
- pārsvasamphita** agg. disteso insieme (fianco a fianco).
- pārsvasamdhāna** sn. lo stare accanto fianco a fianco (detto dei mattoni).
- pārsvasūtraka** sm. sn. tipo di ornamento (L).
- pārsvastha** agg. che sta a lato, che è prossimo o vicino a, adiacente, immediato (MBh); sm. 1. socio, compagno; 2. spec. assistente del direttore di scena (a volte attore che nel preludio spiega la trama).
- pārsvasthita** agg. che sta al fianco, che è vicino o prossimo.
- pārsvānucara** sm. “che serve al fianco”, servitore, guardia del corpo.
- pārsvāyāta** agg. che si è avvicinato intimamente a.
- pārsvārti** sf. dolore al fianco, pleurite.
- pārsvāvamarda** sm. dolore al fianco, pleurite.
- pārsvasanna** agg. che siede di lato, che sta vicino, presente.
- pārsvāsina** agg. che siede di lato.
- pārsvāsthī** sn. “osso del fianco”, costola.
- pārsvika** agg. 1. laterale, che appartiene al lato; 2. che ricerca la ricchezza o altri scopi tramite mezzi indiretti o laterali (L); sm. 1. aiutante, socio; 2. giocoliere; 3. N. di un antico maestro (Buddh); sn. via traversa, mezzo disonesto.
- pārsvaikādaśī** sf. “il girare intorno”, N. di una festa che si celebra l’undicesimo giorno della metà luminosa del mese Bhādra (durante la quale Viṣṇu si gira sull’altro fianco durante il suo sonno).
- pārsvodarapriya** sm. granchio (L).
- pārsvopaparśva** sm. du. fianco e scapola.
- pārsvya** sn. du. cielo e terra.
- pārsṣata** agg. che appartiene all’antipolo maculata, fatto della sua pelle (MBh); sm. patr. di Drupada e di suo figlio Dhṛṣṭadyumna (MBh); sf. (ṛ) 1. patr. di

- Draupadī (MBh); 2. patr. di Durgā (L); 3. *Boswellia Thurifera* (L); 4. N. di varie piante (L).
- pārsad** sf. assemblea (L); sf. pl. servitù o seguito di un dio.
- pārsada** sm. 1. socio, compagno, servitore (spec. di un dio), (MBh); 2. membro di un'assemblea, spettatore; sn. 1. libro di testo ricevuto da una scuola di grammatica; 2. N. di un'opera.
- pārsadaṭikā** sf. N. di un'opera.
- pārsadatā** sf. compito di un servitore (spec. del servitore di un dio).
- pārsadaparīṣiṣṭa** sn. N. di un'opera.
- pārsadavṛtti** sf. N. di un'opera.
- pārsadavyākhyā** sf. N. di un'opera.
- pārsadiya** agg. conforme al libro di testo ricevuto da una scuola di grammatica.
- pārsadya** sm. membro di un'assemblea, assessore; sm. pl. servitù, seguito.
- pārsadvāṇā** sm. patr. (RV).
- pārsika** sm. matr.; sf. (ī) N. di donna.
- pārsī** sf. sterco (L).
- pārsṭeya** agg. che si trova all'interno delle costole (AV).
- pārsṭhika** agg. che è alla maniera di Pāṣṭhya.
- pārsna** sm. (con *sailāna*) N. di un maestro.
- pārsni** sf. 1. calcagno (RV); 2. estremità dell'asse anteriore di un carro trainato da quattro cavalli a cui sono legati i due esterni (MBh); 3. retrovie di un'armata (MBh); 4. posteriore; 5. calcio; 6. domanda, il richiedere; 7. donna stolta o licenziosa (L); 8. N. di una pianta.
- pārsnikṣeman** sm. N. di una divinità (MBh).
- pārsniga** agg. che segue i calcagni di una persona o le retrovie di un'armata (L).
- pārsnigraha** agg. che afferra o che minaccia da dietro; sm. seguace (sia un alleato che sostiene sia un nemico che attacca le retrovie di un re).
- pārsnigrahaṇa** sn. l'attaccare o il minacciare un nemico nella retroguardia (MBh).
- pārsnigrāha** agg. che attacca nella retroguardia; sm. "chi afferra il calcagno", nemico nelle retrovie o comandante nella retroguardia di un'armata (riferito anche ai pianeti ostili).
- pārsnighāta** sm. calcio con i talloni.
- pārsnitra** sn. guardia delle retrovie, riserva (L).
- pārsniprahāra** sm. calcio con i talloni.
- pārsniyantr** sm. auriga che guida un cavallo laterale (MBh).
- pārsnivāh** sm. "che tira (i.e. attaccato a) le estremità di un asse fisso", cavallo esterno (MBh).
- pārsnisārathi** sm. du. due aurighe che guidano i cavalli esterni (MBh).
- pārsnyabhighāta** sm. calcio con i talloni.
- pāl** vb. cl. 10 P. Ā. *pālayati, pālayate*: 1. sorvegliare, custodire, proteggere, difendere, regnare, governare; 2. tenere, mantenere, osservare (una promessa o un voto), (AV; MBh).
- pāla** sm. (īfc. sf. ā) 1. guardia, protettore, custode (R); 2. bovaro (MBh); 3. protettore della terra, re, principe; 4. (anche sn.) sputacchiera (L); 5. N. di un demone-serpente della stirpe di Vāsuki (MBh); 6. N. di un principe; 7. (con *bhaṭṭa*) N. di un autore; 8. N. di una dinastia (che regnò su Gauḍa e sulle regioni vicine dall'800 al 1050 d.C. ca.); sf. (ī) 1. moglie del bovaro (MBh); 2. stagno oblungo.
- pālaka** agg. che sorveglia, che protegge, che nutre; sm. 1. guardiano, protettore (MBh); 2. padre adottivo; 3. principe, regnante, sovrano; 4. protettore del mondo; 5. custode dei cavalli, stalliere (L); 6. colui che mantiene, osservatore; 7. specie di pianta con bulbo velenoso; 8. *Plumbago Zeylanica* (L); 9. cavallo (L); 10. N. di vari principi; sn. sputacchiera.
- pālakagotra** sn. famiglia o tribù dei genitori adottivi.
- pālakavirāja** sm. N. di un poeta.
- pālakāpya** sm. 1. N. di un antico saggio o di un Muni (L); 2. N. di un autore; sn. N. della sua opera.
- pālakāvya** sn. N. di un poema.
- pālakka** sm. sn. N. di una regione.
- pālakyā** sf. *Beta Bengalensis*.
- pālaghna** sm. fungo (L).
- pālānka** sm. (solo L) 1. *Boswellia Thurifera*; 2. specie di uccello; sm. sf. (ī), (vl. *pālānkika*) *Beta Bengalensis*; sf. (ī) olibano, incenso.
- pālānkyā** sn. sf. (ā) 1. incenso; 2. *Beta Bengalensis*.
- pālāngin** sm. pl. N. di una scuola così chiamata dal nome di un discepolo di Vaiśampāyana.
- pālana** agg. che difende, che nutre; sn. 1. atto di custodire, il proteggere, il nutrire, il difendere (MBh); 2. il mantenere, il tenere, l'osservare (MBh); 3. latte di una vacca che ha partorito di recente; sf. (*pālani jamanī*) madre adottiva.
- pālanakarman** sn. sovrintendenza.
- pālanavṛtti** sf. maniera di sussistenza.
- pālaniya** agg. che deve essere sorvegliato, protetto, mantenuto o osservato (MBh).
- pālayitr** agg. 1. che protegge, che tiene in gran conto; 2. protettore o sorvegliante (MBh).
- pālala** agg. fatto di semi di sesamo in polvere.
- pālalākhyā** sf. N. della madre di Pālakāpya.
- pālavi** sf. tipo di vaso.
- pālāhāri** sm. N. di uomo.
- pālāgalā** sm. 1. corriere, messaggero; 2. portatore di false notizie (ŚBr); sf. (ī)
- quarta e ultima rispettata moglie di un principe.
- pālāśa** agg. che proviene o che appartiene all'albero *Butea Frondosa*, fatto del suo legno (MBh); 2. verde; sm. *Butea Frondosa* (MBh).
- pālāśakarman** sn. N. di una cerimonia.
- pālāśakalpa** sm. N. di un'opera.
- pālāśakhaṇḍa** sm. N. del Magadha (L).
- pālāśavidhi** sm. N. di un'opera.
- pālāśaṣaṇḍa** sm. N. del Magadha (L).
- pālāśi** sm. patr. da Pālāśa.
- pāli** 1 sm. prob. protettore, regnante.
- pāli** 2 sf. 1. punta o lobo dell'orecchio, orecchio esterno; 2. confine, limite, margine, orlo (MBh); 3. riga, linea, serie; 4. argine, diga, ponte; 5. pentola, bollitore; 6. misura di capacità (L); 7. cibo prescritto, alimenti di uno studente durante il periodo di studi presso il suo maestro (L); 8. grembo, seno (L); 9. circonferenza (L); 10. marchio, macchia (L); 11. pidocchio (L); 12. donna con la barba (L); 13. lode, encomio, fama, gloria (L); 14. lo spaccare, il perforare, il fendere (L); 15. lo scorrere delle secrezioni dalle tempie di un elefante (L); 16. divisione, suddivisione, varietà, specie, tipo, sorta (L).
- pālīmḥira** sm. tipo di serpente.
- pālīkā** sf. 1. punta dell'orecchio (L); 2. margine, orlo (L); 3. pentola o bollitore; 4. coltello per il formaggio o per il burro (L).
- pālījvara** sm. tipo di febbre (L).
- pālita** agg. difeso, protetto, tenuto in gran conto, nutrito (MBh; R); sm. 1. *Trophis Aspera* (L); 2. N. di un principe (figlio di Parājit o di Parāvṛt); 3. N. di un poeta; sf. (ā) N. di una delle Mātr che assistono Skanda (MBh).
- pālitya** sn. grigiore (dell'età), canizie (AV).
- pālīn** agg. che protegge, che sorveglia, che difende; sm. īfc. 1. regnante, re di; 2. N. di un figlio di Pṛthu; sf. (*inī*) *Ficus Heterophylla* (L).
- pālinda** sm. 1. incenso (L); 2. *Jasminum Pubescens*; sf. (ī) 1. *Ichnocarpus Frutescens*; 2. specie di *Ipomea* con fiori scuri (L).
- pālīndhi** sf. specie di *Ipomea* con fiori scuri (L).
- pālīnhaṅga** sm. lo straripare di una diga.
- pālīvata** sm. specie di albero.
- pālīvrata** sn. rito.
- pālya** agg. 1. che deve essere sorvegliato, protetto, mantenuto o osservato (MBh); 2. che si trova sotto la protezione o la sorveglianza di qualcuno (gen.).
- pālyāmaya** sm. malattia dell'orecchio esterno.
- pāllavā** sf. gioco con le bacchette (L).
- pāllavika** agg. prolisso, digressivo.
- pālvala** agg. che proviene da una cisterna o da uno stagno.

**pāva** sm. mus. strumento a fiato.

**pāvakā** agg. puro, chiaro, luminoso, brillante (detto di Agni, Sūrya e altri Dei, dell'acqua, del giorno e della notte), (RV; AV); sm. 1. N. di un Agni (nei Purāṇa si dice che sia figlio di Agni Abhimānin e Svāhā o di Antardhāna e Śikhaṇḍinī); 2. fuoco o dio del fuoco (MBh); 3. N. del numero tre; 4. tipo di Rṣi, santo, persona purificata dall'astrazione religiosa o che purifica dal peccato (MBh); 5. *Premna Spinosa* (L); 6. *Plumbago Zeylanica* o qualche altra specie (L); 7. *Semercarpus Anacardium* (L); 8. *Carthamus Tinctoria* (L); 9. *Embelia Ribes* (L); sf. (*ikā*) mus. strumento a fiato; sf. (*ī*) moglie di Agni (L).

**pāvakavat** agg. 1. che contiene la parola o che ha il nome di Pāvaka; 2. N. di un Agni.

**pāvakāvarcas** agg. che risplende luminosamente (come Agni), (RV).

**pāvakāvarṇa** agg. di aspetto puro o brillante (RV).

**pāvakāsocis** agg. (voc. *pāvakāsoce*) che brilla luminosamente (RV).

**pāvakasuta** sm. patr. di Sudarśana (MBh).

**pāvakātmaja** m. patr. di Skanda (MBh).

**pāvakāraṇi** sm. *Premna Spinosa* (L).

**pāvakārcis** sf. lampo di fuoco (MBh).

**pāvakāstra** sn. arma infuocata.

**pāvaki** sm. 1. "figlio del fuoco", N. di Skanda (MBh; R); 2. N. di Sudarśana (MBh); 3. N. di Viṣṇu.

**pāvakiya** agg. 1. che proviene dal dio del fuoco o relativo a lui; 2. infuocato (detto di armi).

**pāvakesvara** sn. N. di un *tīrtha*.

**pāvan 1** agg. che beve (solo ifc.).

**pāvan 2** agg. che protegge (solo ifc.).

**pāvana** agg. 1. che purifica, purificatore; 2. puro, santo (MBh); 3. che vive di vento; sm. 1. fuoco; 2. fuoco (L); 3. incenso (L); 4. specie di *Verbesina* con fiori gialli (L); 5. Siddha (L); 6. N. di Vyāsa (L); 7. N. di uno dei Viśvedeva (MBh); 8. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) 1. *Terminalia Chebula* (L); 2. basilico sacro (L); 3. vacca (L); 4. N. di un fiume (MBh; R); 5. fiume Gange o dea Gaṅgā; sn. 1. atto o mezzi per pulire o per purificare, purificazione, santificazione (MBh); 2. penitenza, espiazione (L); 3. acqua (L); 4. sterco di vacca (L); 5. seme di *Elaeocarpus Ganitrus* (di cui sono fatti i rosari), (L); 6. *Costus Speciosus* (L); 7. marchio settario (L); 8. imposizione (di un piede), agiunta (L).

**pāvanatva** sn. proprietà di pulire o di purificare.

**pāvanadhvani** sm. guscio di conchiglia (L).

**pāvamāna** agg. relativo al succo del *soma*

(mentre è purificato con un filtro) o ad Agni Pavamāna (TS); sm. pl. autori degli inni o dei versi *pāvamāni*; sf. (*ī*) N. di particolari inni (spec. quelli di RV IX e AV XIX, 71); sn. N. di vari *sāman*.

**pāvāra** sm. sn. dado o lato di un dado che è contrassegnato con due punti.

**pāvāṣṭurikeya** sm. patr. da Pāvāṣṭurika.

**pāvā** sf. N. di una città vicino Rājagṛha.

**pāvāpuri** sf. N. di una città vicino Rājagṛha.

**pāvita** agg. pulito a fondo, purificato (MBh).

**pāvitra** sn. tipo di metro.

**pāvitrāyana** sm. patr. da Pavitra.

**pāvitra** sn. purezza.

**pāvindāyana** sm. matr. da Pavindā.

**pāvīrava** agg. che procede da o relativo al fulmine; sf. (*ī*), (con o sott. *kanyā*) "figlia del fulmine", rumore del tuono (RV).

**pāvya** agg. che deve essere pulito a fondo o purificato.

**pāśa** sm. 1. tranello, trappola, laccio, legame, vincolo, corda, catena, ceppo (lett. e fig.), (RV); 2. spec. laccio come attributo di Śiva o di Yama; 3. (per i Jaina) qualche cosa che lega o incatena l'anima (i.e. il mondo esteriore, la natura); 4. cimoso, orlo, bordo (di qualche cosa di lana); 5. dado (MBh); 6. astr. costellazione; 7. misura del terreno; 8. ifc. esprime sia disprezzo (p.e. *chat-trapāśa*, "ombrello logoro"), sia ammirazione (p.e. *kaṇṇapāśa*, "orecchio bellissimo"); sf. (*ī*) corda, catena.

**pāśaka** sm. 1. laccio, trappola, cappio; 2. dado; sf. (*ikā*) cinghia di pelle di un aratro.

**pāśakakevali** sf. N. di un'opera.

**pāśakaṇṭha** agg. che ha un laccio intorno al collo.

**pāśakapālin** agg. che ha un laccio e un teschio.

**pāśakapīṭha** sm. sn. tavolo per il gioco d'azzardo.

**pāśakriḍā** sf. "giorno dei dadi", gioco d'azzardo.

**pāśajāla** sn. mondo esteriore concepito come una trappola.

**pāśatva** sn. stato o condizione del mondo esteriore o della natura.

**pāśadyumna** sm. N. di uomo (RV).

**pāśadhara** sm. "che tiene un laccio", N. di Varuṇa.

**pāśapāni** sm. "con il laccio in mano", N. di Varuṇa.

**pāśabaddha** agg. con il laccio, con il cappio, catturato, legato.

**pāśabandha** sm. laccio, cappio, capestro, rete.

**pāśabandhaka** sm. cacciatore di uccelli.

**pāśabandhana** sn. laccio, catena; agg. che impicca al cappio.

**pāśabhṛt** sm. "che tiene un laccio", N. di Varuṇa.

**pāśaya** vb. den. *Ā. pāśayate*: diventare una corda.

**pāśarāju** sf. catena, corda.

**pāśava** agg. derivato da o appartenente a bestiame o animali; sn. 1. (con *māmsa*) cibo animale; 2. gregge, mandria.

**pāśavat** agg. che ha o che possiede un laccio (detto di Varuṇa), (MBh).

**pāśavapālana** sn. "che nutre le greggi", pascolo o erba di prato (L).

**pāśavamata** sn. dottrina erronea.

**pāśahasta** agg. con un laccio in mano (VP); sm. N. di Yama.

**pāśānta** sm. parte posteriore di un indumento.

**pāśābhidhāna** sf. N. del dodicesimo giorno della metà del mese.

**pāśika** sm. 1. che prende al laccio animali, uccellatore; 2. N. di uomo.

**pāśita** agg. legato, incatenato, attaccato, allacciato.

**pāśin** agg. che ha una rete o un laccio, che tende tranelli; sm. 1. uccellatore, colui che tende trappole; 2. N. di Varuṇa (MBh); 3. N. di Yama; 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**pāśivāta** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**pāśi** sf. (v1. *pāśī*) pietra.

**pāśuka** agg. relativo al bestiame (spec. all'animale sacrificale).

**pāśukacāturmāsyā** sn. N. di un'opera.

**pāśukādīprayoga** sm. N. di un cap. dello Yajñatantrasudhānidhi di Śāyana.

**pāśupata** agg. relativo, sacro a o che proviene da Śiva Paśupati (MBh); sm. 1. seguace o adoratore di Śiva Paśupati; 2. *Agati Grandiflora* (L); 3. *Getonia Floribunda* (L); sn. 1. dottrina dei Paśupata (MBh); 2. N. di una celebre arma donata da Śiva ad Arjuna (MBh); 3. N. di un luogo sacro a Śiva Paśupati.

**pāśupatajñāna** sn. dottrina dei Paśupata.

**pāśupatabrahmopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**pāśupatayoga** sm. sistema dei Paśupata.

**pāśupatayogaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**pāśupatayogavidhi** sm. N. di un'opera.

**pāśupatavrata** sn. 1. sistema dei Paśupata (MBh); 2. N. del quarantesimo Pariś. dell'AV.

**pāśupatavratavivarāṇa** sn. N. di un cap. del LiṅgaP.

**pāśupatavratin** sm. seguace di Śiva Paśupati.

**pāśupatavrativeśa** agg. che indossa il vestito di un seguace di Śiva Paśupati.

**pāśupataśāstra** sn. dottrina dei Paśupata.

**pāśupatāstra** sn. tridente di Śiva (MBh).

**pāśupatopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**pāśupālya** sn. il far riprodurre e l'allevare bestiame (MBh).

**pāśubandhaka** agg. relativo all'uccisore di un animale sacrificale.

**pāsubandhika** agg. relativo all'uccisore di un animale sacrificale.

**pāścātya** agg. (vl. *pāścātya*) di dietro, occidentale, posteriore, ultimo (MBh; R).

**pāścātyanirṇayāmṛta** sn. N. di un'opera.

**pāścātyabhāga** sm. parte posteriore (di un ago, i.e. la sua cruna).

**pāścātyarātrau** avv. verso la fine della notte.

**pāścātyākarasambhava** sn. specie di sale che proviene dall'ovest (L).

**pāśyā** sf. moltitudine di lacci o di corde, rete (Pān).

**pāśaka** sm. ornamento per i piedi.

**pāśaṅḍa** agg. (vl. *pāśaṅḍa*) eretico, empio (MBh); sm. eretico, ipocrita, impostore, chiunque assuma falsamente le caratteristiche di uno Hindū ortodosso, Jaina, Buddhista (MBh); sm. sn. dottrina falsa, eresia.

**pāśaṅḍaka** sm. eretico.

**pāśaṅḍakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**pāśaṅḍakaṭīkā** sf. N. di un'opera.

**pāśaṅḍatā** sf. eresia, eterodossia.

**pāśaṅḍadalana** sn. N. di un'opera.

**pāśaṅḍamukhacapeṭikā** sf. N. di un'opera.

**pāśaṅḍamukhamardana** sn. N. di un'opera.

**pāśaṅḍaviḍambana** sn. N. di una commedia.

**pāśaṅḍastha** agg. dedito all'eresia, che appartiene ad una setta eretica.

**pāśaṅḍāsyacapeṭikā** sf. N. di un'opera.

**pāśaṅḍika** sm. eretico (L).

**pāśaṅḍin** sm. (vl. *pāśaṅḍin*) eretico.

**pāśāna** sm. (ifc. sf. *ā*) pietra (MBh); sf. (ṛ) 1. piccola pietra usata come peso (L); 2. lancia.

**pāśānagardabha** sm. violento gonfiore sull'articolazione mascellare.

**pāśānaghātadāyin** agg. che lancia o che colpisce con una pietra.

**pāśānacaturdaśī** sf. quattordicesimo giorno nella metà luminosa del mese Mārgaśīrṣa (in cui si celebra una festa di Gaurī, durante la quale si mangiano dei dolci di riso a forma di grossi ciottoli).

**pāśānacayanibaddha** agg. circondato da pietre (detto di un pozzo).

**pāśānadāraka** sm. scalpello per tagliare la pietra (L).

**pāśānadāraṇa** sm. scalpello per tagliare la pietra (L).

**pāśānabheda** sm. *Plectranthus Scutellarioides*.

**pāśānabhedaka** sm. *Plectranthus Scutellarioides*.

**pāśānabhedana** sm. *Plectranthus Scutellarioides* o *Lycopodium Imbricatum* (L).

**pāśānabhedarasa** sm. succo di *Plectranthus Scutellarioides*.

**pāśānabhedin** sm. *Plectranthus Scutellarioides*, *Lycopodium Imbricatum* o *Coleus Amboinicus* (L).

**pāśānamaya** agg. formato o fatto di pietra.

**pāśānavajrakarasa** sm. preparazione medica.

**pāśānasilā** sf. pietra piatta.

**pāśānasamḍhi** sm. caverna o baratro in una roccia (L).

**pāśānasetubandha** sm. barriera o diga di pietra.

**pāśānahṛdaya** agg. dal cuore di pietra, crudele.

**pāśāṅḍya** sn. eresia.

**pāśī** sf. 1. pietra; 2. lancia.

**pāśṭha** sn. N. di un *sāman*.

**pāśyā** sn. pl. pietre, bastione di pietre (RV); 2. sn. du. N. delle due pietre per spremere il *soma* (RV).

**pāstyā** agg. che appartiene ad una casa, domestico; sn. (?) casa, famiglia (RV IV, 21, 6).

**pāhaṇapura** sn. N. di un luogo.

**pāhāṅḍikā** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**pāhāta** sm. albero di gelso indiano, *Morus Indica* (L).

**pāhiḍā** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**pi** vb. cl. 6 P. *piyati*: andare, muoversi.

**piṃs** vb. cl. 1, 10 P. *piṃsati*, *piṃsayati*: 1. parlare; 2. brillare.

**pikā** sm. cuculo indiano, *Cuculus Indicus* (VS); sf. (ṛ) cuculo femmina.

**pikanikara** sm. pseudonimo di un poeta.

**pikapriyā** sf. "cara al cuculo", specie di *jambū* (L).

**pikabandhu** sm. "amico del cuculo", albero di mango (L).

**pikabāndhava** sm. "amico del cuculo", primavera (L).

**pikabhakṣā** sf. "cibo del cuculo", specie di pianta o *Premna Herbacea* (L).

**pikarāga** sm. "favorito del cuculo", albero di mango (L).

**pikavallabha** sm. "favorito del cuculo", albero di mango (L).

**pikasvarā** sf. "nota del cuculo", N. di una *Surāṅganā*.

**pikākṣa** sn. "occhio del cuculo", 1. pigmento giallo (L); 2. arsenico rosso (L); 3. N. di varie piante (L); 4. (per i Buddhisti) N. di una delle quattro Devī.

**pikāṅga** sm. "a forma di cuculo", tipo di uccello (L).

**pikānanda** sm. "gioia del cuculo", primavera (L).

**pikēkṣaṇā** sf. "occhio del cuculo", *Asteracantha Longifolia* (L).

**pikka** sm. elefante di vent'anni, giovane elefante (L); sf. (*ā*) raccolta o filo di tredici perle che pesano un *dharana*.

**piṅga** agg. giallo, bruno-rossiccio, bronzo (MBh); sm. 1. colore giallo (L); 2. bufalo (L); 3. topo (L); 4. N. di uno dei

servitori del sole (L); 5. N. di uomo; 6. (*piṅgā* o *piṅga*) N. di una classe di esseri divini (AV); sf. (*piṅgā*) 1. corda dell'arco (RV VIII, 58, 9); 2. tipo di pigmento giallastro; 3. gambo di *Ferula Asa Foetida* (L); 4. curcuma, zafferano indiano (L); 5. manna di bambù; 6. N. di donna (MBh); 7. N. di Durgā; 8. vaso tubulare del corpo umano che, secondo il sistema Yoga, permette la respirazione e la circolazione in uno dei due lati del corpo; sf. (*ṛ*) *Mimosa Suma*; sn. 1. orpimento (L); 2. giovane animale.

**piṅgakapīśā** sf. specie di scarafaggio (L).

**piṅgacakṣus** sm. "dagli occhi gialli", granchio (L).

**piṅgajāta** sm. "che ha capelli gialli intrecciati", N. di Śiva (L).

**piṅgatīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**piṅgadanta** sm. "dai denti gialli", N. di uomo.

**piṅgadṛś** sm. "dagli occhi gialli", N. di Śiva.

**piṅgadeha** sm. "dal corpo giallo", N. di Śiva.

**piṅgamūla** sm. "che la radice rossiccia", carota (L).

**piṅgara** sm. N. di uomo.

**piṅgalā** agg. 1. bruno-rossiccio, bronzo, giallo, del colore dell'oro (AV); 2. che ha occhi bruno-rossicci; sm. 1. colore giallo; 2. fuoco (L); 3. scimmia (L); 4. icneumone (L); 5. piccolo tipo di gufo (L); 6. piccolo tipo di lucertola (L); 7. specie di serpente; 8. veleno vegetale (L); 9. (per i Jaina) N. di un tesoro; 10. cinquantunesimo (o venticinquesimo) anno del ciclo di Giove della durata di sessanta anni; 11. N. di Śiva o di un essere affine; 12. N. di un servitore di Śiva; 13. N. di un servitore del Sole (L); 14. N. di Rudra (VP); 15. N. di uno Yakṣa (MBh); 16. N. di un Dānava; 17. N. di un Nāga (MBh); 18. N. di antichi saggi (MBh; R); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. specie di uccello (L); 2. tipo di gufo (L); 3. *Dalbergia Sissoo*; 4. orecchino o ornamento per l'orecchio (L); 5. tipo di erba (L); 6. vaso del corpo; 7. tipo di pigmento giallo (L); 8. N. di Lakṣmī; 9. N. di una cortigiana che divenne famosa per la sua devozione (MBh); 10. N. dell'elefante femmina della regione del sud (L); 11. N. di una casa o di un periodo astrologico; sn. 1. metallo (L); 2. orpimento giallo (L).

**piṅgalaka** agg. bruno-rossiccio, giallo, bronzo (AV); sm. 1. N. di uno Yakṣa (MBh); 2. N. di uomo; 3. N. di un leone; sm. pl. discendenti di Piṅgalaka; sf. (*ikā*) 1. specie di gufo; 2. sorta di gru (L); 3. tipo di ape; 4. N. di donna.

**piṅgalakāṇva** sm. N. di un maestro.

**piṅgalagāndhāra** sm. N. di un Vidyādhara.

**piṅgalacchandaḥsūtra** sn. N. di un'opera di Piṅgala sulla metrica.  
**piṅgalacchandovṛtti** sf. N. di un commentario al Piṅgalacchandaḥsūtra.  
**piṅgalacchandovṛttivyākhyā** sf. N. di un commentario al Piṅgalacchandaḥsūtra.  
**piṅgalajya** agg. che ha una corda marrone (arco di Śiva), (MBh).  
**piṅgalatattvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**piṅgalatattvaprakāśinī** sf. N. di un'opera.  
**piṅgalatva** sn. colore bronzeo o giallo (R).  
**piṅgalanāga** sm. demone-serpente Piṅgala.  
**piṅgalaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**piṅgalapraṇavopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**piṅgalapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**piṅgalabhāvodyota** sm. N. di un'opera.  
**piṅgalamataprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**piṅgalaroman** agg. dai capelli color bronzo (detto di un Piśāca).  
**piṅgalaloha** sn. tipo di metallo (L).  
**piṅgalavatsajīva** sm. N. di uomo.  
**piṅgalavārttika** sn. N. di un'opera.  
**piṅgalavṛtti** sf. N. di un'opera.  
**piṅgalasāra** sm. N. di un'opera.  
**piṅgalasāravikāśinī** sf. N. di un'opera.  
**piṅgalasūtra** sn. N. di un'opera.  
**piṅgalākṣa** agg. che ha occhi bruno-rossicci; sm. N. di Śiva.  
**piṅgalātantra** sn. N. di un'opera.  
**piṅgalāmata** sn. N. di un'opera.  
**piṅgalāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**piṅgalārthadīpa** sm. N. di un'opera.  
**piṅgalāryā** sf. N. di un'opera.  
**piṅgalita** agg. reso bruno-rossiccio, divenuto bronzeo.  
**piṅgalin** agg. bruno-rossiccio (R).  
**piṅgaliman** sm. colore bronzeo o giallo.  
**piṅgaleśvara** sn. N. di un liṅga; sf. (ī) forma di Dākṣāyaṇī.  
**piṅgaleśvaratīrtha** sn. N. di un tīrtha.  
**piṅgaleśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**piṅgalocana** agg. che ha occhi bruno-rossicci.  
**piṅgavarṇavatī** sf. curcuma (L).  
**piṅgasāra** sm. orpimento giallo (L).  
**piṅgasphaṭika** sm. "cristallo giallo", tipo di gemma (L).  
**piṅgākṣā** agg. che ha occhi bruno-rossicci (VS; ŚBr); sm. 1. scimmia (R); 2. N. di Agni (MBh); 3. N. di Śiva (L); 4. N. di un Rakṣas; 5. N. di un Daitya; 6. N. di un uomo selvaggio; 7. N. di un uccello (uno dei quattro figli di Droṇa); sf. (ī) 1. N. di una divinità che protegge le famiglie; 2. N. di una servitrice di Skanda (MBh).  
**piṅgāsa** sm. 1. capo di una comunità di tribù (L); 2. capo o padrone di un villaggio (L); 3. tipo di pesce, *Pimelodius*

*Pangasius* (L); sf. (ī) 1. fascio (spec. fascio di loti), (L); 2. N. di varie piante (L); 3. strumento per perforare le orecchie di un elefante (L); 4. pezzo di metallo sul quale sono battute le ore (L); 5. periodo di ventiquattro minuti (L); 6. cenno (L); 7. insinuazione, espressione enigmatica (L).  
**piṅgāsya** sm. "dalla faccia bronzea", specie di pesce, *Pimelodius Pangasius* (L).  
**piṅgiman** sm. colore bronzeo o giallo.  
**piṅgeṣaṇa** agg. che ha gli occhi bruno-rossicci; sm. N. di Śiva (L).  
**piṅgeśa** sm. "signore del colore giallo", N. di Agni (MBh).  
**piṅgeśvara** sm. "signore del colore giallo", N. di un essere che assiste Pārvati (L).  
**piṅcaṇḍa** sm. sn. pancia o addome (L); sm. parte o membro di un animale (L).  
**piṅcaṇḍika** agg. dalla grossa pancia, corpulento.  
**piṅcaṇḍikā** sf. polpaccio della gamba o collo del piede (L).  
**piṅcaṇḍin** agg. dalla grossa pancia, corpulento.  
**piṅcaṇḍila** agg. dalla grossa pancia, corpulento.  
**picavya** sm. pianta del cotone (L).  
**picīṇḍa** sm. parte di un animale (pancia o addome), (L).  
**picīṇḍavat** agg. corpulento (L).  
**picīṇḍikā** sf. polpaccio della gamba o collo del piede.  
**picīṇḍila** agg. dalla grossa pancia, corpulento.  
**picila** sm. elefante.  
**picu** sm. 1. cotone; 2. *Vangueria Spinosa*; 3. tipo di grano (L); 4. *karṣa* o peso di due *toḷa*; 5. tipo di lebbra (L); 6. N. di Bhairava o di una delle sue otto facce (L); 7. N. di un Asura (L).  
**picuka** sm. *Vangueria Spinosa*.  
**picūtūla** sn. cotone (L).  
**picumanda** sm. albero di *nimb*, *Azadirachta Indica* (L).  
**picumarda** sm. albero di *nimb*, *Azadirachta Indica* (L).  
**picula** sm. 1. specie di albero (*Barringtonia Acutangula* o *Tamarix Indica*), (L); 2. cotone (L); 3. tipo di cormorano o di uccello marino (L).  
**picuvaktrā** sf. N. di una Yoginī.  
**picv** vb. cl. 10 P. *piccayati*: appiattare, spremere.  
**piccaṭa** agg. appiattito, spremuto (L); sm. infiammazione degli occhi, oftalmia (L); sn. 1. sostanza appiattita, dolce; 2. stagno o piombo (L).  
**piccā** sf. raccolta o filo di sedici perle che pesano un *dharāṇa*.  
**piccīta** sm. specie di insetto velenoso.  
**piccītaka** sm. specie di insetto velenoso.  
**piccīta** agg. appiattito, spremuto.

**piccha** sn. 1. penna della coda (spec. di un pavone), (MBh); 2. (anche sm.) coda (L); 3. ala (L); 4. cresta (L); sn. pl. penne di una freccia; sf. (ā) 1. schiuma del riso bollito e di un altro cereale (L); 2. schiuma di *Bombax Heptaphyllum* (L); 3. saliva vischiosa; 4. saliva velenosa di un serpente (L); 5. moltitudine, massa, mucchio; 6. polpaccio della gamba; 7. guaina o copertura (L); 8. noce di *Areca* (L); 9. riga o linea (L); 10. malattia delle zampe del cavallo (L); 11. *Dalbergia Sissoo* (L); 12. *Musa Sapientum*, arbusto del cotone, *Indigofera*; 13. *Cordia Latifolia* o *Tamarix Indica* (L); 14. armatura, sorta di corazzina (L).  
**picchaka** sm. sn. penna della coda; sf. (*ikā*) fascio di penne di coda di pavone (usato dagli stregoni).  
**picchana** sn. l'appiattare, lo spremere.  
**picchabhāṇa** sm. "dalle penne di freccia", falco (L).  
**picchala** agg. vischioso, viscido, unto (MBh); sm. N. di un Nāga della stirpe di Vāsuki (MBh); sf. (ā) 1. N. di varie piante (*Dalbergia Sissoo*, *Bombax Heptaphyllum*), (L); 2. N. di un fiume (MBh).  
**picchalatikā** sf. penna della coda.  
**picchaladalā** sf. *Zizyphus Jujuba* (L).  
**picchalāṅga** sm. *Pimelodius Gagora*.  
**picchavat** agg. che ha la coda, con la coda.  
**picchāsāra** sm. saliva vischiosa.  
**picchitīkā** sf. *Dalbergia Sissoo* (L).  
**picchila** agg. 1s. vischioso, sdruciolevole, viscido, unto (MBh); 2. che ha la coda; sm. 1. *Cordia Latifolia* (L); 2. *Tamarix Indica* (L); sf. (ā) 1. N. di un fiume (MBh); 2. N. di numerosi alberi e di altre piante (*Dalbergia Sissoo*, *Bombax Heptaphyllum*, *Basella Lucida* o *Rubra*, tipo di erba), (L).  
**picchilaka** sm. *Grewia Elastica* (L).  
**picchilacchadā** sf. *Basella Cordifolia* (L).  
**picchilatvac** sm. 1. *Grewia Elastica* (L); 2. albero di arance o buccia d'arancia (L).  
**picchilabija** sn. frutto di *Dillenia Indica* (L).  
**picchilasāra** sm. schiuma di *Bombax Heptaphyllum* (L).  
**picchilātāntra** sn. N. di un *tantra*.  
**picchilikṛ** vb. cl. 8 P. *picchilikaroti*: rendere viscido o untuoso.  
**picchorā** sf. piffero, flauto.  
**piccholā** sf. 1. piffero, flauto; 2. erba, pianta semplice (spec. un'erba medicinale o pianta annuale).  
**pich** vb. cl. 10 P. *picchayati*: appiattare, spremere, espandere, dividere; cl. 6 P. *picchati*: infliggere un dolore, colpire.  
**pjavana** sm. N. di uomo.  
**pjūla** sm. N. di uomo.  
**piṅcadeva** sm. N. di uomo.

**piñcha** sn. ala (L).

**piñj 1** vb. cl. 2 Ā. *piñkte*: 1. tingere, colorare, dipingere; 2. unire; 3. suonare; 4. adorare

**piñj 2** cl. 10 P. *piñjayati*: 1. uccidere; 2. essere forte; 3. dare o prendere (?); 4. dimorare; 5. brillare; 6. parlare; 7. emettere un suono.

**piñja** agg. 1. confuso, disturbato nella mente (L); 2. pieno di (L); sm. 1. luna (L); 2. specie di canfora (L); sf. (*ā*) 1. il colpire, l'offendere (L); 2. curcuma (L); 3. cotone (L); 4. specie di albero che somiglia alla palma da vino (L); 5. bacchetta; sn. potenza, potere (L).

**piñjata** sm. muco secreto dagli occhi (L).

**piñjana** sn. arco o strumento a forma di arco usato per pulire il cotone (L).

**piñjara** agg. giallo-rossiccio, giallo o bronzeo, di colore dorato (MBh); sm. 1. colore bruno-bronzeo; 2. cavallo (prob. baio o sauro), (L); 3. N. di una montagna; sn. 1. oro (L); 2. orpimento giallo (L); 3. fiore di *Mesua Roxburghii* (L); 4. scheletro o gabbia (L).

**piñjaraka** sm. N. di un Nāga (MBh); sn. orpimento (L).

**piñjaraya** vb. den. P. *piñjarayati*: tingere di giallo-rossiccio.

**piñjarika** sn. tipo di strumento musicale.

**piñjarita** agg. colorato di giallo-rossiccio.

**piñjariman** sm. colore giallo-rossiccio.

**piñjarikṛ** vb. cl. 8 P. *piñjarikaroti*: tingere di giallo-rossiccio.

**piñjala** agg. estremamente confuso o disordinato; sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh); sf. (*ī*) fascio di steli o d'erba; sn. 1. fascio di steli o d'erba; 2. *Curcuma Zerumbet*; 3. orpimento giallo.

**piñjāna** sn. oro (L).

**piñjikā** sf. rotolo di cotone da cui sono filati i fili (L).

**piñjula** sn. fascio di steli o d'erba.

**piñjūla** sn. fascio di steli o d'erba.

**piñjūlaka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**piñjūli** sf. fascio di steli o d'erba.

**piñjūsa** sm. cerume dell'orecchio (L).

**piñjeta** sn. secrezione o muco secreto dagli occhi (L).

**piñjotā** sf. il fruscicare delle foglie (L).

**piñ** vb. cl. 1 P. *peṭati*: suonare, assemblare o ammucciare insieme.

**piṭa** sm. sn. 1. cesto, scatola (L); 2. tetto (L); 3. sorta di credenza o di granaio fatti di bambù o di canne.

**piṭaka** sn. 1. cesto o scatola (MBh; R); 2. granaio; 3. raccolta di scritti (cfr. *tripiṭaka*); 4. bolla, vescica; 5. tipo di ornamento dello stendardo di Indra (MBh); sm. N. di uomo (L).

**piṭakāyā** sf. (vl. *piṭākāyā*) moltitudine di cești.

**piṭaṅkāki** sf. (vl. *piṭaṅkōki*) *Cucumis Colocynthis* (L).

**piṭaṅkāsa** sm. *Silurus Pabda* (L).

**piṭṭaka** sn. tartaro o secrezione dei denti (L).

**piṭṭaya** vb. den. P. *piṭṭayati*: pestare o presare in una massa solida.

**piṭṭita** agg. appiattito (L).

**piṭh** vb. cl. 1 P. *peṭhati*: infliggere o provare dolore.

**piṭha** sm. dolore, angoscia.

**piṭhana** sn. istruzione, direzione, comando, precetto.

**piṭhara** agg. pentola, tegame (MBh); sm. 1. aggiunta ad un edificio costruito a forma di vaso vuoto (L); 2. tipo di capanna o di magazzino; 3. N. di un Agni; 4. N. di un Dānava (MBh); sn. 1. zangola per fare il burro (L); 2. radice di *Cyperus Rotundus* (L).

**piṭharaka** sm. sn. (sf. *ikā*) pentola, tegame; sm. N. di un Nāga.

**piṭharakapāla** sn. frammento di tegame, frammento di vaso.

**piṭharapāka** sm. unione di causa ed effetto (i.e. degli atomi) per mezzo del calore.

**piṭhinas** sm. N. di uomo (RV).

**piḍaka** sm. sf. (*ā*) piccola bolla, pustola, foruncolo.

**piḍakāvāt** agg. che ha bolle o pustole.

**piḍakin** agg. che ha bolle o pustole.

**piṇḍ** vb. cl. 1 Ā. o 10 P. *piṇḍate*, *piṇḍayati*: arrotolare in un mucchietto o in una palla, mettere insieme, congiungere, unire, ammassare, assemblare.

**piṇḍa** sm. (ra. sn.) 1. massa o mucchio rotondi, palla, globo, protuberanza, bottone, zolla, piccola massa, pezzo (RV); 2. piccola massa rotondeggiante di cibo, morso, boccone; 3. palla di riso o di farina, offerta ai Pitṛ, oblazione Śrāddha (MBh); 4. cibo, pane quotidiano, mezzi di sussistenza, sostentamento (MBh); 5. massa solida o oggetto materiale, corpo, struttura corporea; 6. polpaccio della gamba; 7. fiore della rosa cinese (L); 8. portico o altra parte della casa (L); 9. potere, forza, armata (L); 10. embrione nel primo stadio di gestazione; 11. tipo di incenso ("mirra" o "olibano"), (L); 12. carne (di bestia macellata), (L); 13. elemosina; 14. *Vangueria Spinosa* (L); 15. quantità, raccolta (L); 16. mat. somma, ammontare totale; 17. astrn. seno espresso in numeri; 18. mus. suono, tono; 19. N. di uomo; sm. du. 1. parti carnose delle spalle situate sopra la clavicola (MBh); 2. N. delle due sporgenze della cavità frontale di un elefante; sn. 1. ferro (L); 2. acciaio (L); 3. burro fresco (L); sf. (*ā*) tipo di muschio (L).

**piṇḍaka** sm. sn. 1. piccola massa, palla, pezzo tondeggiante; 2. frammento, boccone (L); 3. protuberanza rotonda (spec. sulle tempie di un elefante), (MBh); 4. pallina di riso offerta duran-

te lo Śrāddha; sm. 1. specie di pianta bulbosa (L); 2. *Daucus Carota* (L); 3. incenso, mirra (L); 4. seno espresso in numeri; 5. Piśāca (L); sf. (*ikā*) 1. rigonfiamento carnoso rotondo (nelle spalle, nelle braccia, nelle gambe, etc.; spec. il polpaccio della gamba), (MBh); 2. base o piedistallo per l'immagine di una divinità o per un *liṅga*; 3. panca per stendervisi; 4. mozzo di una ruota (L); 5. specie di muschio (L).

**piṇḍakanda** sm. specie di pianta bulbosa (L).

**piṇḍakarāṇa** sn. oblazione di palline di riso agli antenati defunti.

**piṇḍakharjūra** sm. specie di albero di dattero.

**piṇḍakharjūrikā** sf. specie di albero di dattero.

**piṇḍakharjūri** sf. specie di albero di dattero (L).

**piṇḍagosa** sm. gomma di mirra.

**piṇḍatarkaka** sm. pl. (vl. *piṇḍatarkaka*, *piṇḍataṅṅaka*, *piṇḍataṅṅuka*, *piṇḍatarkaya*, *piṇḍodaka*) "coloro che chiedono l'oblazione Śrāddha", antenati che precedono il bisnonno (il quale mangia i resti dell'oblazione fatta ai Pitṛ).

**piṇḍatas** avv. da una palla o da una piccola massa.

**piṇḍatā** sf. condizione di un corpo.

**piṇḍataila** sn. incenso, olibano (L).

**piṇḍatailaka** sm. incenso, olibano (L).

**piṇḍatva** sn. l'essere una piccola massa o una palla, densità, condensazione.

**piṇḍada** agg. che offre o adatto ad offrire oblazioni agli antenati defunti (MBh); sm. 1. parentela maschile più prossima; 2. figlio; 3. patrono o padrone; sf. (*ā*) madre (MBh).

**piṇḍadātr** agg. che offre o adatto ad offrire oblazioni agli antenati defunti.

**piṇḍadāna** sn. 1. offerta di palline di riso agli antenati defunti; 2. offerta di oblazioni Śrāddha la sera della luna nuova; 3. il fare l'elemosina.

**piṇḍana** sn. 1. il formare globuli o masse rotonde; 2. il formare palline di riso per uno Śrāddha; sm. rialzo o sponda.

**piṇḍanidhāna** sn. oblazione di palline di riso agli antenati defunti.

**piṇḍaniryukti** sf. N. di un'opera.

**piṇḍanirvapaṇa** sn. oblazione di palline di riso agli antenati defunti.

**piṇḍanivṛtti** sf. cessazione della parentela tramite le oblazioni Śrāddha.

**piṇḍapada** sn. tipo di calcolo aritmetico.

**piṇḍapāta** sm. il fare l'elemosina.

**piṇḍapātavelā** sf. momento per fare l'elemosina.

**piṇḍapātika** sm. colui che riceve l'elemosina.

**piṇḍapātra** sn. 1. vaso in cui sono offerte le oblazioni Śrāddha (L); 2. scodella per le elemosine; 3. elemosina.

**piṇḍapātranirhāraka** sm. classe di servitori in un monastero.  
**piṇḍapāda** sm. “dai piedi grossi”, elefante (L).  
**piṇḍapāḍya** sm. “dai piedi grossi”, elefante (L).  
**piṇḍapitryajña** sm. oblazione agli antenati defunti la sera della luna nuova.  
**piṇḍapitryajñaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**piṇḍapuṣpa** sm. 1. *Jonesia Aśoka* (L); 2. rosa cinese (L); 3. albero di melograno (L); sn. 1. fiore di *Jonesia Aśoka* (L); 2. fiore della rosa cinese (L); 3. fiore di *Tabernaemontana Coronaria* (L); 4. fiore di loto (L).  
**piṇḍapuṣpaka** sm. *Chenopodium Album* (L).  
**piṇḍaprada** agg. che offre o adatto ad offrire obblazioni agli antenati defunti.  
**piṇḍaphala** agg. che porta (lunghi) frutti rotondi (MBh); sf. (ā) tipo di zucca amara.  
**piṇḍabija** sm. *Nerium Odorum* (L).  
**piṇḍabijaka** sm. *Pterospermum Acerifolium* (L).  
**piṇḍabhāñjanaśānti** sf. N. di un’opera.  
**piṇḍabhāj** agg. che partecipa dell’oblazione Śrāddha; sm. pl. antenati defunti.  
**piṇḍabhṛti** sf. mezzi di sussistenza, sostentamento (R).  
**piṇḍamaya** agg. che consta di una piccola massa di argilla.  
**piṇḍamātropajivin** agg. che vive di un solo boccone.  
**piṇḍamustā** sf. *Cyperus Pertenuis* (L).  
**piṇḍamūla** sn. *Daucus Carota* (L).  
**piṇḍamūlaka** sn. *Daucus Carota* (L).  
**piṇḍayajña** sm. oblazione di palline di riso agli antenati defunti.  
**piṇḍaraka** sm. sn. ponte.  
**piṇḍarohiṇika** sm. *Flacourtia Sapida* (L).  
**piṇḍala** sm. 1. ponte, strada rialzata; 2. passaggio sopra un corso d’acqua o sentiero in rilievo attraverso campi inondati (L).  
**piṇḍalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.  
**piṇḍalepa** sm. residui o frammenti delle obblazioni Śrāddha che si attaccano alle mani (essi sono offerti ai tre antenati che precedono il bisnonno).  
**piṇḍalopa** sm. noncuranza o cessazione dell’oblazione Śrāddha.  
**piṇḍaviśuddhidipikā** sf. N. di un’opera.  
**piṇḍaveṇu** sm. specie di bambù (L).  
**piṇḍaśa** sm. povero, mendicante che vive di elemosina (cfr. *piṇḍāśa*).  
**piṇḍaśarkarā** sf. zucchero estratto dalla pianta *yavanāla*.  
**piṇḍaśīkṣā** sf. N. di un’opera.  
**piṇḍaśīrṣa** agg. che ha una (lunga) testa rotonda (MBh).  
**piṇḍasambandha** sm. parentela che autorizza un individuo in vita ad offrire

oblazioni Śrāddha ad una persona morta.  
**piṇḍasambandhin** agg. adatto a ricevere l’oblazione Śrāddha da una persona in vita.  
**piṇḍasekṭr** sm. N. di un demone-serpente (MBh).  
**piṇḍastha** agg. “mescolato in una piccola massa”, mischiato insieme.  
**piṇḍasveda** sm. cataplasma caldo.  
**piṇḍaharītāla** sn. tipo di orpimento.  
**piṇḍākṣara** agg. che contiene una consonante combinata.  
**piṇḍāgra** sn. piccolo boccone di *piṇḍa*.  
**piṇḍāta** sm. incenso (L).  
**piṇḍānvāhārya** sn. cerimonia Śrāddha durante la quale, dopo l’offerta di palline di riso, si consuma della carne.  
**piṇḍānvāhāryaka** sn. cerimonia Śrāddha durante la quale, dopo l’offerta di palline di riso, si consuma della carne.  
**piṇḍābhra** sn. grandine (L).  
**piṇḍāyasa** sn. acciaio (L).  
**piṇḍāra** sm. 1. che chiede l’elemosina, mendicante religioso (L); 2. mandriano di bufali o bovato (L); 3. *Trewia Nudiflora*; 4. espressione di censura (L); 5. N. di un Nāga (MBh); sn. tipo di vegetale.  
**piṇḍāraka** sm. 1. N. di un Nāga (MBh); 2. N. di un Vṛṣṇi (MBh); 3. N. di un figlio di Vasudeva e Rohiṇi; sn. N. di un sacro luogo di abluzione (MBh).  
**piṇḍālakṭaka** sm. tinta rossa.  
**piṇḍālu** sm. 1. specie di *Cocculus* (L); 2. *Dioscorea Globosa* (L).  
**piṇḍāluka** sn. tipo di pianta bulbosa (L).  
**piṇḍālūka** sm. sn. batata o patata dolce (L).  
**piṇḍāśa** sm. “che mangia bocconi”, mendicante (L).  
**piṇḍāśaka** sm. “che mangia bocconi”, mendicante (L).  
**piṇḍāśin** sm. “che mangia bocconi”, mendicante (L).  
**piṇḍāhvā** sf. resina di *Gardenia Glumifera* (L).  
**piṇḍi** sf. mozzo di una ruota (L).  
**piṇḍika** sn. pene.  
**piṇḍita** agg. 1. avvolto in una palla o in una piccola massa, spesso, compatto, denso (MBh); 2. mischiato, mescolato con (in comp.); 3. ammucciato, raccolto, unito, aggiunto (MBh; R); 4. (ifc. dopo un numerale) ripetuto, contato, numerato; 5. moltiplicato (L).  
**piṇḍitadruma** agg. pieno di alberi (R).  
**piṇḍitamūlya** sn. pagamento in un’unica somma.  
**piṇḍitasneha** agg. che contiene una sostanza densa e grassa (p.e. il cervello).  
**piṇḍitārtha** sm. significato condensato, i.e. significato riassunto, punto principale o problema.  
**piṇḍitailika** sm. incenso.

**piṇḍin** agg. che possiede o che riceve le obblazioni Śrāddha (L); sm. 1. colui che offre palline di riso ai Pitṛ (L); 2. mendicante (L); 3. creatura maschile; 4. *Vangueria Spinosa*; sf. (inī) N. di un’Apsaras (VP).  
**piṇḍila** agg. 1. che ha grossi vitelli (L); 2. abile nei calcoli (L); sm. 1. abile aritmetico, astrologo o astronomo (L); 2. ponte, strada rialzata, rialzo (L); sf. (ā) *Cucumis Maderaspatanus* (L).  
**piṇḍi** sf. 1. palla, piccola massa, pezzo di cibo; 2. pillola (L); 3. mozzo di una ruota (L); 4. tipo di albero (*Tabernaemontana Coronaria* o specie di albero di dattero), (L); 5. *Cucurbita Lageneria* (L); 6. esecuzione di alcuni gesti che accompagnano la ripetizione silenziosa di preghiere, etc., durante la meditazione sulla vera o divina conoscenza; 7. N. di donna.  
**piṇḍikaraṇa** sn. il trasformare in una piccola massa o in una palla.  
**piṇḍikṛ** vb. cl. 8 P. *piṇḍikaroti*: 1. trasformare in una piccola massa o in una palla, pressare insieme, congiungere, unire, concentrare (MBh); 2. identificare con (*saha*).  
**piṇḍikṛta** agg. trasformato in una piccola massa o in una palla, ammucciato, raccolto, congiunto, unito (MBh).  
**piṇḍikhaṇḍa** sm. sn. piccolo bosco di alberi *Tabernaemontana Coronaria*.  
**piṇḍijaṅgha** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**piṇḍitaka** sm. 1. *Vangueria Spinosa*; 2. *Tabernaemontana Coronaria* (L); 3. specie di basilico (L).  
**piṇḍitagara** sm. specie di *Tabernaemontana Coronaria* (L).  
**piṇḍitagarakā** sm. specie di *Tabernaemontana Coronaria* (L).  
**piṇḍitaru** sm. *Gardenia Spinosa* (L).  
**piṇḍipuṣpa** sm. *Jonesia Aśoka* (L).  
**piṇḍibhāva** sm. l’essere avvolto insieme in una palla.  
**piṇḍibhū** vb. cl. 1 P. *piṇḍibhavati*: trasformare in una piccola massa o in una palla, diventare un corpo solido.  
**piṇḍibhūta** agg. ammassato, ammucciato, congiunto, unito.  
**piṇḍira** agg. senza linfa, arido, secco (L); sm. 1. albero di melograno; 2. osso di seppia (L); 3. uomo, maschio (L); 4. tonico o digestivo (L); 5. *Solanum Melongena* (L).  
**piṇḍilepa** sm. tipo di unguento.  
**piṇḍisūra** sm. millantatore codardo, vigliacco (L).  
**piṇḍiśa** sm. cerume.  
**piṇḍodakakriyā** sf. cerimonia di offerta di palline di riso e acqua.  
**piṇḍoddharaṇa** sn. il partecipare alle offerte Śrāddha, il presentarle agli antenati comuni.



**piṇḍopajivin** agg. che vive di bocconi offerti da un altro, nutrito da un altro.  
**piṇḍopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**piṇḍola** sm. N. di uomo.  
**piṇḍoli** sf. avanzzi di un pasto (L).  
**piṇḍolikā** sf. avanzzi di un pasto (L).  
**piṇyā** sf. *Cardiospermum Halicacabum* (L).  
**piṇyāka** sm. sn. 1. pannello di semi oleosi (MBh); 2. *Asa Foetida* (L); 3. incenso (L); 4. zafferano (L); sf. (*ā*) specie di pianta (L).  
**pitariśūra** sm. "eroe contro suo padre", millantatore codardo.  
**pitāputrā** sm. du. padre e figlio (AV); sm. pl. padri e figli (MaitrS).  
**pitāputravirodha** sm. contesa tra padre e figlio.  
**pitāputrasamāgama** sm. N. di un *sūtra* buddhista.  
**pitāputriya** agg. 1. relativo al padre e al figlio; 2. che contiene le parole *pitā* e *putra*; sn. (con *sampradāna*) trasmissione di capacità e poteri corporei da padre a figlio (L).  
**pitāmahā** sm. 1. nonno paterno (AV); 2. N. di Brahmā (MBh); 3. N. di vari autori; sm. pl. Pitṛ o antenati (MBh); sf. (*ī*) nonna materna (MBh).  
**pitāmahasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**pitāmahasaras** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).  
**pitāmahasmr̥ti** sf. N. di un'opera.  
**pitāsumatisamvāda** sm. N. di un cap. del Brahmap. V.  
**pitū** sm. sn. succo, bevanda, nutrimento, cibo (RV; AV).  
**pituhputra** sm. figlio del padre (Pān).  
**pituhṣvaś** sf. sorella del padre (Pān).  
**pitukṛt** agg. che fornisce cibo (RV).  
**pitubhāj** agg. che gode del cibo (RV).  
**pitubhāt** agg. che porta del cibo (RV).  
**pitumāt** agg. che abbonda in o accompagna da carne e bevande, che nutre (RV).  
**pitusaṇi** agg. che concede del cibo (RV).  
**pitustoma** sm "lode del cibo", N. di RV I, 187.  
**pitūya** vb. den. P. *pitūyati*: bramare del cibo (RV).  
**pitṛ** sm. 1. padre (nel Veda, N. di Bṛhaspati, Varuṇa, Prajāpati e spec. del cielo o del paradiso), (RV); 2. demone dei bambini; sm. pl. (*pitaras*) padri, avi, antenati, (spec. i Pitṛ o antenati defunti; essi sono di due classi, i.e. il padre, il nonno e il bisnonno di ognuno o i progenitori dell'umanità in generale; in onore di entrambe le classi si compiono i riti Śrāddha, con obblazioni chiamate Piṇḍa; abitano nell'atmosfera o, secondo alcuni, nell'orbita della luna; sono i reggenti delle costellazioni Maghā e Mūla), (RV); sm. du. (*pitarau*) 1. padre e madre, genitori (nel Veda, N.

delle *arāṇi* e del cielo e della terra), (RV); 2. padre e i suoi fratelli, padre e zii, antenati paterni (R).  
**pitṛka** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. padre; 2. dim. affettuoso per *pitṛdatta*.  
**pitṛkarma** sn. rito eseguito in onore dei Pitṛ, riti funebri.  
**pitṛkalpa** sm. 1. precetti relativi ai riti in onore dei Pitṛ; 2. N. di un *kalpa*, giorno di Brahmā della luna piena (L).  
**pitṛkāṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**pitṛkānana** sn. "boschetto degli antenati", luogo frequentato dai Pitṛ, luogo dei defunti (R).  
**pitṛkārya** sn. rito eseguito in onore dei Pitṛ, riti funebri (MBh).  
**pitṛkilbiṣā** sn. offesa commessa contro i Pitṛ (ŚBr).  
**pitṛkulyā** sf. "ruscelletto dei Pitṛ", N. di un fiume che sorge nelle montagne Malaya.  
**pitṛkr̥ta** agg. 1. fatto contro o da un padre (AV); 2. commesso contro i Pitṛ (VS).  
**pitṛkr̥tya** sn. rito eseguito in onore dei Pitṛ, riti funebri.  
**pitṛkriyā** sf. rito eseguito in onore dei Pitṛ, riti funebri.  
**pitṛgaṇa** sm. gruppo o classe di Pitṛ; sf. (*ā*) N. di Durgā (L).  
**pitṛgāthā** sf. pl. "canti dei Pitṛ", N. di particolari canti.  
**pitṛgāmin** agg. che appartiene o che si riferisce ad un padre.  
**pitṛgīta** sn. pl. "canti dei Pitṛ", N. di particolari canti (VP).  
**pitṛgītākathana** sn. N. di un'opera.  
**pitṛgr̥ha** sn. casa dei padri, luogo dei morti.  
**pitṛgraha** sm. "demone dei Pitṛ", demone che provoca malattie (MBh).  
**pitṛgrāma** sm. "villaggio dei Pitṛ", luogo dei defunti (L).  
**pitṛghātaka** sm. parricida.  
**pitṛghātin** sm. parricida.  
**pitṛghna** sm. parricida.  
**pitṛceṣṭa** sm. N. di uomo.  
**pitṛtama** sm. (con *pitṛnām*) il più paterno dei padri (RV IV, 17, 17).  
**pitṛtarpaṇa** sn. 1. il rinfrescare i Pitṛ (con acqua gettata dalla mano destra), l'offrire acqua, etc., agli antenati defunti; 2. parte della mano tra il pollice e il dito indice (sacra ai Pitṛ), (L); 3. sesamo (L).  
**pitṛtas** avv. dal padre, dal lato del padre.  
**pitṛtithi** sf. giorno della luna nuova (sacro ai Pitṛ), (L).  
**pitṛtūrtha** sn. 1. "tūrtha dei Pitṛ", N. del luogo chiamato Gayā; 2. parte della mano (v. *pitṛtarpaṇa*).  
**pitṛtūrthamāhātmya** sn. N. di un cap. dello ŚivaP.  
**pitṛtva** sn. 1. paternità; 2. stato o condizione di un Pitṛ o di un progenitore divinizato (MBh; R).

**pitṛdatta** agg. 1. dato da un padre (detto della proprietà peculiare di una donna); 2. N. di uomo (Pān).  
**pitṛdayitā** sf. N. di un'opera.  
**pitṛdāna** sn. oblazione ai Pitṛ (L).  
**pitṛdānaka** sn. oblazione ai Pitṛ (L).  
**pitṛdāya** sm. proprietà ereditata da un padre, patrimonio (R).  
**pitṛdina** sn. giorno della luna nuova.  
**pitṛdeva** sm. pl. 1. Pitṛ e Dei; 2. classe di esseri divini (R); agg. 1. che adora un padre; 2. connesso con i Pitṛ e gli Dei.  
**pitṛdevata** agg. che ha i Pitṛ come divinità, sacro a loro; sf. pl. (*ā*) Pitṛ e Dei (R).  
**pitṛdevatyā** agg. che ha i Pitṛ come divinità, sacro a loro (TS); sn. sacrificio offerto ai Pitṛ il giorno chiamato Aṣṭakā (Pān).  
**pitṛdaivata** agg. relativo all'adorazione dei Pitṛ (R); sn. 1. N. della decima casa lunare Maghā (presieduta dai Pitṛ); 2. sacrificio offerto ai Pitṛ nel giorno chiamato Aṣṭakā (R).  
**pitṛdaivatya** sn. sacrificio offerto ai Pitṛ il giorno chiamato Aṣṭakā (R).  
**pitṛdravya** sn. "sostanza del padre", patrimonio.  
**pitṛdrohin** agg. che trama contro il proprio padre.  
**pitṛnāman** agg. così chiamato dal nome del padre.  
**pitṛpakṣa** sm. 1. metà mese dei Pitṛ, N. della metà oscura nel mese Āśvina (dedicata in particolare all'esecuzione delle cerimonie Śrāddha); 2. lato, parte o parentela paterna; sm. pl. padri o antenati; agg. che è dal lato del padre.  
**pitṛpāṅktividhāna** sn. che conferisce i diritti di un Sapiṇḍa.  
**pitṛpati** sm. "signore dei Pitṛ", N. di Yama; sm. pl. Pitṛ e i Prajāpati.  
**pitṛpada** sn. mondo o condizione dei Pitṛ.  
**pitṛpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**pitṛpātra** sn. coppa o vaso usati durante i riti Śrāddha.  
**pitṛpitṛ** sm. padre del padre.  
**pitṛpita** agg. ubriacato dai Pitṛ (TS).  
**pitṛpūjana** sn. adorazione dei Pitṛ.  
**pitṛpaitāmaha** agg. ereditato o derivato dal padre e dal nonno, ancestrale (MBh; R); sm. pl. (e i.c.) padri e nonni, antenati (soprattutto per ragioni metriche in luogo di *pitṛpiāmaha*); sn. (con *nāman*) nomi del padre e del nonno.  
**pitṛpaitāmahika** agg. ereditato o derivato dal padre e dal nonno, ancestrale; sn. (con *nāman*) nomi del padre e del nonno.  
**pitṛprasū** sf. 1. madre del padre; 2. "madre dei Pitṛ", crepuscolo (momento in cui i Pitṛ escono fuori), (L).  
**pitṛprāpta** agg. ricevuto da un padre, ereditato come patrimonio.  
**pitṛpriya** sm. "caro ai Pitṛ", *Eclipta Prostrata* (L).

**pitṛbandhu** sm. parente dalla parte del padre; sn. (*ú*) parentela dalla parte del padre (AV).

**pitṛbāndhava** sm. parente dalla parte del padre (L).

**pitṛbhakta** agg. devoto ad un padre.

**pitṛbhakti** sf. 1. dovere filiale verso un padre; 2. N. di un'opera.

**pitṛbhaktitarāṅgiṇī** sf. N. di un'opera.

**pitṛbhūti** sm. N. di uno scol. a KātyŚr.

**pitṛbhojana** sn. cibo del padre; sm. *Phaeolus Radiatus*.

**pitṛbhrātr** sm. fratello del padre.

**pitṛmāt** agg. 1. che ha un padre (MBh; R); 2. che ha un padre illustre; 3. accompagnato o connesso con i Pitṛ (AV); 4. che menziona i Pitṛ (p.e. un inno).

**pitṛmandira** sn. casa dei padri, luogo dei defunti.

**pitṛmātṛguruśrūṣādhyānavat** agg. intento solamente ad obbedire al padre, alla madre e al maestro.

**pitṛmātrmaya** agg. che pensa soltanto al padre e alla madre.

**pitṛmātrhina** agg. privato di padre e madre, orfano.

**pitṛmātratha** agg. che chiede l'elemosina per suo padre e sua madre.

**pitṛmedha** sm. 1. oblazione resa ai Pitṛ (MBh); 2. N. di un'opera.

**pitṛmedhasāra** sm. N. di un'opera.

**pitṛmedhasūtra** sn. N. di un'opera.

**pitṛyajñā** sm. oblazione resa ai Pitṛ (RV).

**pitṛyāna** agg. che ha percorso o che conduce al sentiero dei Pitṛ (RV; AV; ChUp); sm. (con o sott. *pathin*) sentiero che conduce ai Pitṛ (RV; AV; MBh); sn. (con o sott. *pathin*) 1. sentiero che conduce ai Pitṛ; 2. veicolo dei Pitṛ, carro per trasportare le persone virtuose in paradiso dopo la loro morte.

**pitṛyāna** agg. che ha percorso o che conduce al (sentiero) dei Pitṛ (RV; AV; ChUp); sm. (con o sott. *pathin*) sentiero che conduce ai Pitṛ (RV; AV; MBh); sn. (con o sott. *pathin*) 1. sentiero che conduce ai Pitṛ; 2. veicolo dei Pitṛ, carro per trasportare le persone virtuose in paradiso dopo la loro morte.

**pitṛrāj** sm. "re dei Pitṛ", N. di Yama (MBh).

**pitṛrāja** sm. "re dei Pitṛ", N. di Yama (MBh).

**pitṛrājan** sm. "re dei Pitṛ", N. di Yama (MBh).

**pitṛrūpa** agg. che appare sotto le spoglie di un antenato; sm. N. di un Rudra (MBh).

**pitṛrūpa** sm. (sott. *mantra*) verso o formula indirizzati ai Pitṛ (L).

**pitṛlōkā** sm. 1. casa paterna (AV XIV, 2, 52); 2. mondo o sfera dei Pitṛ (AV; MBh).

**pitṛvaṃśa** sm. famiglia paterna.

**pitṛvaṃśya** agg. che appartiene alla famiglia paterna.

**pitṛvat** agg. che ha il padre vivo.

**pitṛvát** avv. 1. come un padre; 2. come i Pitṛ, come se fossero i Pitṛ (RV).

**pitṛvadhā** sm. assassino del padre, parricida.

**pitṛvana** sn. "boschetto degli antenati", luogo frequentato dai Pitṛ, luogo dei defunti (MBh).

**pitṛvanecara** sm. 1. "che frequenta i boschetti dei defunti", N. di Śiva; 2. demone, folletto (L).

**pitṛvartin** sm. "che sta con gli antenati", N. del re Brahmadata (Hariv).

**pitṛvasati** sf. "dimora dei Pitṛ", luogo dei defunti (L).

**pitṛvākpara** agg. obbediente alla voce dei genitori.

**pitṛvittā** agg. acquisito dagli antenati (RV); sn. patrimonio.

**pitṛveśman** sn. casa paterna.

**pitṛvya** sm. 1. fratello del padre, zio paterno (MBh); 2. parente maschio anziano.

**pitṛvyaghātīn** sm. assassino del fratello di suo padre (Pān).

**pitṛvyaputra** sm. figlio del fratello del padre, cugino.

**pitṛvrata** sm. adoratore dei Pitṛ; sn. adorazione dei Pitṛ.

**pitṛśarman** sm. N. di un Dānava.

**pitṛśrāvāṇa** agg. che porta onore ad un padre (RV).

**pitṛśrāddha** sn. N. dei riti in cui sono adorati i Pitṛ.

**pitṛśād** agg. 1. che vive separato o non sposato con il padre (RV); 2. "che dimora con i Pitṛ", N. di Rudra.

**pitṛśādāna** agg. abitato dai Pitṛ (AV).

**pitṛśvasāmātula** sm. iic. zia paterna e zio materno (MBh).

**pitṛśvasṛ** sf. sorella del padre (MBh).

**pitṛśvasriya** sm. figlio della sorella del padre (MBh).

**pitṛśamyukta** agg. connesso con l'adorazione dei Pitṛ.

**pitṛśamhitā** sf. N. di un'opera.

**pitṛśadman** sn. "dimora dei Pitṛ", luogo dei defunti (MBh).

**pitṛśamṇibha** agg. come un padre, paternamente (L).

**pitṛśāmānya** sn. N. collettivo dei Pitṛ.

**pitṛśū** sf. madre del padre (L).

**pitṛśūkta** sn. N. di un inno vedico.

**pitṛsthāna** sm. 1. (vī. *pitṛsthānya*) "che prende il posto di un padre", guardiano; 2. sfera dei Pitṛ.

**pitṛthayā** sf. assassinio del padre, parricidio.

**pitṛhan** sm. parricida.

**pitṛhū** agg. che invoca i Pitṛ; sf. (sott. *dvār*) N. dell'apertura meridionale del corpo umano, i.e. orecchio destro.

**pitṛhūhya** sn. l'invocare o il chiamare a comparire i Pitṛ (ŚBr).

**pitṛtā** sn. bile, umore biliare (uno dei tre umori o quello secreto nella zona tra lo

stomaco e gli intestini; la sua qualità principale è il calore), (AV).

**pitṛtakūṣṭha** sn. tipo di lebbra.

**pitṛtakōṣa** sm. (vī. *pitṛtakōṣa*) vescica biliare.

**pitṛtakūṣobha** sm. eccesso o disturbo dell'umore biliare.

**pitṛtagadin** agg. che soffre di disturbi biliari.

**pitṛtagulma** sm. gonfiore dell'addome provocato da (un eccesso di) bile.

**pitṛtaghna** agg. "che distrugge la bile", antibiliare; sn. antidoto per i disturbi biliari (cfr. *pitṛtāhan*).

**pitṛtajvara** sm. febbre biliare (L).

**pitṛtādāha** sm. febbre biliare (L).

**pitṛtadrāvin** sm. "che disperde la bile", cetro dolce (L).

**pitṛtadhara** agg. che contiene bile, collico.

**pitṛtanibarhaṇa** agg. che distrugge la bile.

**pitṛtaprakṛti** agg. che è di temperamento collico.

**pitṛtaprakopa** sm. eccesso e corruzione dell'umore biliare.

**pitṛtarakta** sn. pletora (L).

**pitṛtargin** agg. che soffre di disturbi biliari, collico.

**pitṛtala** agg. biliare, che secerne bile; sf. (*ā*) *Jussiaea Repens* (L); sf. (*ī*) *Sansevieria Roxburghiana* (L); sn. 1. ottone, metallo per campane (L); 2. *Betula Bhojpatra* (la sua corteccia è utilizzata per scrivervi sopra), (L).

**pitṛtavat** agg. che ha bile, collico (L).

**pitṛtavāyu** sm. flatulenza che nasce da un eccesso e dalla corruzione dell'umore biliare.

**pitṛtavidagdha** agg. bruciato o indebolito dalla bile (p.e. la vista).

**pitṛtavināśana** agg. "che distrugge la bile", antibiliare.

**pitṛtāsamana** agg. "che distrugge la bile", antibiliare.

**pitṛtāṣṇita** sn. pletora (L).

**pitṛtāṣṇita** sm. gonfiore causato da (eccesso di) bile.

**pitṛtāṣṇita** agg. che produce bile e flemma.

**pitṛtāṣṇita** sm. *Azadirachta Indica* (L).

**pitṛtāṣṇita** sn. vescica biliare.

**pitṛtāṣṇita** sm. forma di oftalmia causata dalla bile.

**pitṛtāhan** agg. che distrugge la bile; sf. (*ghnī*) *Cocculus Cordifolius* (L).

**pitṛtāhara** agg. che elimina la bile, antibiliare.

**pitṛtāṣṇita** sm. forma di dissenteria causata dalla bile.

**pitṛtāṣṇita** agg. che soffre di una forma di dissenteria dovuta alla bile.

**pitṛtāntakarasa** sm. preparato medico (L).

**pitṛtābhiṣyanda** sm. forma di oftalmia causata dalla bile.

**pitṛtāri** sm. "nemico della bile", antibilia-

- re, N. di varie piante e sostanze vegetali (p.e. *parpaṭa, takṣā*).
- pittāsra** sn. pletora (L).
- pittodara** sn. gonfiore dell'addome causato da (eccesso di) bile.
- pittodarīn** agg. che soffre per un gonfiore biliare dell'addome.
- pittopasrṣṭa** agg. che soffre di bile.
- pittopahata** agg. bruciato o indebolito dalla bile (p.e. la vista).
- pittha** sm. N. di uomo.
- pitthaka** sm. N. di uomo.
- pitrarjita** agg. acquistato da o derivato da un padre come proprietà.
- pitrartham** avv. per amore del padre.
- pitṛadyanta** agg. che comincia e finisce con un rito in onore dei Pitṛ (p.e. uno Śrāddha).
- pitṛya** agg. 1. derivato da o relativo al padre, paterno, patrimoniale, ancestrale (RV); 2. relativo o consacrato ai Pitṛ (MBh); sf. (con *diś* e *pradiś*) sud; sm. 1. fratello maggiore (che sostituisce il padre), (L); 2. mese Māgha (L); 3. rituale per le oblazioni ai Pitṛ (ChUp); 4. *Phaseolus Radiatus* (L); sf. pl. (*ā*) 1. Nakṣatra chiamato Māgha (presieduto dai Pitṛ), (L); 2. giorno di luna piena e adorazione dei Pitṛ in questo giorno; sn. 1. natura o carattere di un padre (R); 2. (con o sott. *karman*) adorazione dei Pitṛ, cerimonia funebre (ŚBr); 3. Nakṣatra Māgha; 4. miele (L); 5. (con *tīrtha*) "tīrtha dei Pitṛ", N. del luogo chiamato Gayā.
- pitṛyāvāt** agg. prob. che possiede proprietà ereditate dal padre (R).
- pitṛyupavīta** sn. investitura con il filo sacro ai Pitṛ.
- pitṛyupavītin** agg. investito con il filo sacro ai Pitṛ.
- pitsat** agg. che è in procinto di volare o di cadere; sm. uccello (L).
- pitsala** sn. strada, sentiero, via (L).
- pitsu** agg. che è in procinto di volare o di cadere (L).
- pithaya** vb. cl. 10 P. *pithayati*: chiudere (una porta).
- pithita** agg. chiuso, coperto.
- pidadhat** agg. che copre, che vela, che nasconde.
- pidṛbh** vb. (solo *pidṛbhmah*): aderire solidamente a o sperare in (acc.).
- pidvā** sm. specie di animale (VS).
- pidhā** vb. cl. 3 P. *Ā. pidadhāti, pidhatte*: 1. ved. porre sopra o dentro, apporre, dare; 2. (soprattutto ved.) serrare, chiudere, coprire, nascondere.
- pidhātavya** agg. che deve essere coperto, serrato o chiuso.
- pidhāna** sn. 1. il coprire, il fermare, il serrare, il chiudere; 2. coperta, coperchio, guaina (MBh); 3. procedimento cui è sottoposto il mercurio; sf. (*ī*) coperchio, coperchio (L); agg. (*vat*) coperto con un coperchio.
- pidhānaka** sn. copertura, guaina; sf. (*ikā*) copertura, coperchio (L).
- pidhāya** ger. avendo coperto.
- pidhāyaka** agg. che copre, che nasconde, che cela.
- pidhāyin** agg. che copre, che nasconde, che cela.
- pidhitsu** agg. che desidera coprire o nascondere.
- pinaddha** agg. legato o messo su, allacciato, avvolto, coperto, vestito, armato (MBh).
- pinaddhaka** agg. vestito, rivestito, coperto; sm. ornamento.
- pinah** vb. cl. 4 P. *Ā. pinahyati, pinahyate*: 1. allacciare, legare; 2. fasciare, chiudere, tappare.
- pinahya** ger. avendo indossato o vestito (MBh).
- pināka** sm. sn. 1. bastone o arco (spec. il bastone o l'arco di Rudra-Śiva), (AV; MBh); 2. tridente di Śiva (v. *śūla* e *triśūla*), (L); 3. caduta di polvere (L); sf. (*ī*) mus. tipo di strumento a corde; sn. specie di talco.
- pinākagopṭr** sm. "custode del *pināka*", N. di Śiva (MBh).
- pinākadhṛk** sm. "sostenitore del *pināka*", N. di Śiva.
- pinākapāni** sm. "con il *pināka* in mano", N. di Śiva.
- pinākabhṛt** sm. "sostenitore del *pināka*", N. di Śiva (L).
- pinākasena** sm. "armato di *pināka*", N. di Skanda.
- pinākahasta** sm. "con il *pināka* in mano", N. di Rudra (TSṣ).
- pinākāvāsa** sm. "che nasconde il *pināka*", N. di Rudra (VS).
- pināki** sm. (solo acc. *pinākim*) N. di Śiva (MBh).
- pinākidīś** sf. "zona di Śiva", nordest.
- pinākin** sm. 1. "armato con l'arco o la lancia *pināka*", N. di Rudra-Śiva (MBh; R); 2. N. di uno degli undici Rudra (MBh); sf. (*inī*) N. di due fiumi (L).
- pinī** vb. cl. 1 P. *pinayati*: mettere dentro (acc.), introdurre.
- pinimāhātmya** sn. N. di un cap. del BrahmāṇḍaP.
- pinīvāsa** sm. *Asa Foetida* (L).
- pinv** vb. cl. 1 P. *pinvati*: 1. far gonfiare, distendere; 2. far traboccare o abbondare (RV; AV); *Ā. pinvate*: gonfiarsi, essere disteso, abbondare, traboccare.
- pinva** agg. che fa gonfiare o scorrere.
- pinvana** sn. vaso usato in cerimonie religiose (ŚBr).
- pinvantiyapiyā** sf. (sott. *rc*) N. di RV I, 64, 6 (che comincia *pinvanti apo*).
- pinvamāna** agg. gonfio, che si gonfia, pieno (ŚBr).
- pinvita** agg. gonfio, che si gonfia, pieno (ŚBr).
- pipaṭhiṣ** agg. che desidera leggere o recitare ad alta voce.
- pipatiṣat** agg. che è in procinto di volare o di cadere (L); sm. uccello (L).
- pipatiṣā** sf. desiderio di venire giù o di cadere.
- pipatiṣu** agg. che è in procinto di volare o di cadere (L); sm. uccello (L).
- pipaviṣu** agg. che desidera purificare.
- pipāṭhaka** sm. N. di una montagna.
- pipāsat** agg. che desidera bere, assetato.
- pipāsā** sf. sete (ŚBr).
- pipāsāla** agg. sempre assetato.
- pipāsāvāt** agg. assetato.
- pipāsita** agg. assetato, avido (MBh).
- pipāsin** agg. assetato, avido.
- pipāsu** agg. assetato, avido (MBh; R).
- pipili** sf. formica (L).
- pipiṣvat** agg. gonfio, stracolmo, abbondante (RV).
- pipitaka** sm. N. di un Brahmano che fu il primo ad eseguire una cerimonia in onore di Viṣṇu, nel giorno che da lui prende il nome; sf. (*ī*) dodicesimo giorno della metà luminosa del mese Vaiśākḥā.
- pipitakadvādaśivrata** sn. N. di un'opera.
- pipilā** sm. sf. (*ī*) formica (RV; MBh; L).
- pipilaka** sm. grossa formica nera (ChUp; MBh).
- pipilika** sm. formica (MBh); sn. tipo di oro che si crede sia raccolto dalle formiche (MBh).
- pipilikapuṭa** sn. formicaio (MBh).
- pipilikamadhya** agg. sottile nel mezzo come una formica; sf. (*ā*) N. di un metro il cui *pāda* centrale è più breve di quello che lo precede e di quello che lo segue.
- pipilikamadyama** agg. sottile nel mezzo come una formica; sf. (*ā*) N. di un metro il cui *pāda* centrale è più breve di quello che lo precede e di quello che lo segue.
- pipilikā** sf. piccola formica rossa comune o formica femmina (AV).
- pipilikāparisarpaṇa** sn. il correre in giro delle formiche.
- pipilikāmadhya** agg. N. di un tipo di digiuno (che inizia il giorno della luna piena consumando quindici bocconi, diminuendoli di uno quotidianamente fino al giorno della luna nuova e quindi aumentandoli di uno, giorno dopo giorno, fino all'ultimo di luna piena).
- pipilikāvat** avv. come formiche.
- pipilikotkirāṇa** sn. formicaio (L).
- pipilikotsarāṇa** sn. l'arrampicarsi verso l'alto delle formiche (L).
- pipilikodvāpa** sm. formicaio.
- pipiṣat** agg. che desidera bere, assetato.
- pipiṣu** agg. che desidera bere, assetato (RV).
- piprksu** agg. che desidera chiedere o domandare.



- letto corrotto o borbottio incomprensibile (usato soprattutto nelle opere teatrali).
- piśācabhāṣya** sn. N. di un commentario a Bhag. (cfr. *piśācabhāṣya*).
- piśācabhikṣā** sf. elemosina (tali in quanto date) tra i Piśāca.
- piśācamocana** sn. 1. "liberazione dei Piśāca", N. di un cap. dello SkandaP; 2. N. di un sacro luogo di abluzioni.
- piśācamocanakathana** sn. N. di un cap. del KūrmaP.
- piśācamocanātūrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzioni.
- piśācavadana** agg. che ha la faccia di un Piśāca.
- piśācavidyāveda** sm. Veda dei Piśāca.
- piśācavṛkṣa** sm. *Trophis Aspera* (luogo di ritrovo preferito dei Piśāca), (L).
- piśācaveda** sn. Veda dei Piśāca.
- piśācaśvan** sm. "cane dei Piśāca", N. di un demone malignamente disposto verso i bambini.
- piśācasamcāra** sm. possessione demoniaca.
- piśācasabha** sn. raduno di Piśāca o di demoni, pandemonio (L).
- piśācahan** agg. "che uccide i Piśāca".
- piśācāṅganā** sf. Piśāca femmina, demonessa.
- piśācālaya** sm. "dimora dei Piśāca", sfiorescenza.
- piśāci** sm. N. di un demone (RV I, 133, 5).
- piśācīkī** sf. N. di un fiume (v. *daśārnā*).
- piśācīkaraṇa** sn. il trasformarsi in un Piśāca.
- piśācodumbara** sm. specie di albero.
- piśācoragarākṣasa** sm. pl. Piśāca, serpenti e Rākṣasa.
- piśāika** sm. pl. N. di un popolo del sud.
- piśītā** agg. reso pronto, preparato, vestito, adornato (AV); sf. (*ā*) *Nardostachys Jatamansi* (L); sn. (anche pl.) 1. carne che è stata tagliata o preparata, carne o carne di bestia macellata (AV); 2. piccolo pezzo (AV VI, 127, 1).
- piśītānibha** agg. che sembra carne.
- piśītapaṅkāvanaddhāsthīpañjaramaya** agg. formato da uno scheletro di ossa coperte di carne flaccida.
- piśītapiṇḍa** sm. pezzo di carne.
- piśītāpraroḥa** sm. escrescenza carnosa.
- piśītābhuj** agg. che mangia carne, carnivoro.
- piśītālocana** agg. che ha occhi lascivi e sensuali.
- piśītavasāmaya** agg. che consta di carne e grasso.
- piśītākāṅṣin** agg. avido di carne (MBh).
- piśītāma** sn. carne cruda.
- piśītāsa** sm. demone carnivoro, Piśāca o Rākṣas; sf. (*ā*) N. di una Yoginī.
- piśītāsana** agg. che mangia carne (MBh); sm. 1. lupo (MBh); 2. demone carnivoro, Piśāca o Rākṣas (R).
- piśītāśin** agg. carnivoro (MBh); sm. 1. demone carnivoro (R); 2. N. di un demone.
- piśītepsu** agg. bramoso di carne.
- piśītaudana** sm. sn. riso bollito con carne.
- piśī** sf. cerva.
- piśīla** sn. (vl. *piśīlaka*) vaso o piatto di legno; sf. (*ṛ*) tipo di strumento a corda.
- piśīlavīṇā** sf. tipo di strumento a corda.
- piśūna** agg. 1. che calunnia, diffamatorio, calunnioso, infido, maligno, vile, malvagio; 2. calunniatore, traditore (RV); 3. ifc. che mostra, che tradisce, che manifesta, che racconta di, memorabile per; sm. 1. cotone (L); 2. corvo (L); 3. N. di Nārada; 4. N. di uno spirito maligno pericoloso per le donne incinte; 5. N. di un Brahmano; 6. N. di un ministro di Duṣyanta; sf. (*ā*) *Medicago Esculenta* (L); sn. 1. l'informare contro, il tradire (MBh); 2. zafferano (L); sf. (*ṛ*) N. di un fiume (descritto come la Mandākinī), (R).
- piśūnatā** sf. calunnia, scandalo, diffamazione.
- piśūnaya** vb. den. P. *piśūnayati*: tradire, rivelare, mostrare, indicare.
- piśūnavacana** sn. discorso malvagio, diffamazione, calunnia.
- piśūnavākya** sn. discorso malvagio, diffamazione, calunnia.
- piśūnavāda** sm. discorso malvagio, diffamazione, calunnia.
- piśūnita** agg. tradito, mostrato.
- piṣ** vb. cl. 7 P. *piṣaṣṭi* (ra. Ā.): schiacciare, ammaccare, frantumare, pestare, colpire, nuocere, distruggere (fig. anche con gen.), (RV); caus. *peṣayati*: schiacciare, ammaccare, frantumare (MBh).
- piṣṭā 1** agg. foggiate, preparato, decorato (RV; AV); sn. forma, apparenza, figura.
- piṣṭā 2** agg. 1. schiacciato, macinato (RV); 2. stretto, spremuto, sfregato insieme (p.e. le mani); 3. impastato; sm. 1. dolce, pasticcini (L); 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sn. 1. farina, cosa macinata; 2. piombo (L).
- piṣṭaka** sm. 1. dolce o cosa fatta di farina, pasta; 2. malattia degli occhi, opacità della cornea; sf. (*ikā*) 1. tipo di sabbia grossolana o arenaria; 2. *Tamarindus Indica* (L); sn. 1. farina; 2. semi di sesamo macinati (L).
- piṣṭakasamkrānti** sf. N. di una festa.
- piṣṭaja** agg. fatto di farina.
- piṣṭapacana** sn. tegame per cuocere la farina.
- piṣṭapaśu** sm. effigie di un animale sacrificale fatta di farina o di pasta.
- piṣṭapaśukhaṇḍanamimāṃsā** sf. N. di un'opera.
- piṣṭapaśūtīraskariṇī** sf. N. di un'opera.
- piṣṭapaśunirṇaya** sm. N. di un'opera.
- piṣṭapaśusaraṇī** sf. N. di un'opera.
- piṣṭapaśusādhakagrantha** sm. N. di un'opera.
- piṣṭapāka** sm. quantità di farina cotta.
- piṣṭapākabhṛt** agg. che contiene farina cotta (L); sm. bollitore.
- piṣṭapācaka** sn. tegame per cuocere la farina (L).
- piṣṭapātrī** sf. vassoio di dolci (L).
- piṣṭapiṇḍa** sm. dolce di farina.
- piṣṭapūra** sm. tipo di dolce (fatto di farina e burro), (L).
- piṣṭapeṣa** sm. "il macinare farina o ciò che è già macinato", lavoro inutile.
- piṣṭapeṣaṇa** sn. "il macinare farina o ciò che è già macinato", lavoro inutile.
- piṣṭapeṣaṇanyaya** sm. regola della farina macinata (*piṣṭapeṣaṇanyāyena*, "in base al principio del "frantumare il frantumato", i.e. il lavorare inutilmente).
- piṣṭabhājana** agg. che riceve farina.
- piṣṭābhuj** agg. che mangia farina.
- piṣṭāmaya** agg. fatto di o mischiato con farina (MBh); sn. (con *jala*) acqua spruzzata con farina (MBh).
- piṣṭameha** sm. diabete.
- piṣṭamehin** agg. che soffre di diabete.
- piṣṭarasa** sm. acqua mischiata con farina (MBh).
- piṣṭarātrī** sf. effigie fatta di farina che simboleggia una notte infausta.
- piṣṭarātrīyāḥkalpa** sm. N. del quinto Parīś. dell'AV.
- piṣṭalepa** sm. macchia di farina, impurità della farina che si attacca ai tessuti.
- piṣṭavarti** sf. tipo di dolce fatto di farina (L).
- piṣṭasamyavana** sn. N. di uno degli utensili sacrificali.
- piṣṭasaurabha** sn. legno di sandalo polverizzato (L).
- piṣṭasvedam** avv. fin quando la pasta gonfia.
- piṣṭāta** sm. polvere profumata (che gli Hindū si spruzzano sopra l'un l'altro durante la Holi o festa della primavera).
- piṣṭātaka** sm. polvere profumata (che gli Hindū si spruzzano sopra l'un l'altro durante la Holi o festa della primavera).
- piṣṭāda** agg. che mangia farina.
- piṣṭānna** sn. cibo preparato con la farina.
- piṣṭānnadāna** sn. N. di un'opera.
- piṣṭi** sf. polvere.
- piṣṭika** sn. dolce fatto di farina di riso (L).
- piṣṭī** sf. farina.
- piṣṭīkr** vb. cl. 8 P. *piṣṭīkaroti*: tritare.
- piṣṭīrasa** sm. preparato medico.
- piṣṭōdaka** sn. acqua mischiata con farina (MBh).
- piṣṭōdvapanī** sf. vaso sacrificale (L).
- piṣṭauṇḍī** sf. *Tamarindus Indica* (L).
- piṣṭāpala** sm. (vl. *piṣṭāpala*) 1. albero del fico sacro, *Ficus Religiosa*; 2. tipo di uccello; 3. capezzolo; 4. manica di una giacca o di un vestito; 5. N. di un figlio di Mitra e Revatī.
- piṣ** vb. cl. 4 P. *piṣyati*: allungare, espande-

- re; cl. 1 P. *pesati*: andare, muoversi; cl. 10 P. *pesayati*: 1. andare, muoversi; 2. colpire; 3. essere forte; 4. dare o prendere; 5. abitare.
- piṣṣr̥kṣu** agg. 1. che desidera o che sta per toccare; 2. (con *jalam* o *salilam*) che sta per sciacquarsi la bocca o per eseguire le abluzioni (MBh; R).
- piṣhita** agg. serrato, nascosto, celato, coperto o riempito con (str.) (MBh); sn. figura del linguaggio che consiste nel far credere ad una persona che qualcuno conosce i suoi segreti.
- piṣhiti** sf. il coprire, il trattenerne.
- piṣuli** sm. N. di un demone-serpente (L).
- pi I** vb. cl. 4 Ā. *pīyate*: 1. gonfiarsi, traboccare, essere esuberante, abbondare, incrementare, crescere; 2. (tr.) ingrassare, far gonfiare o essere esuberante, rimpinzare (RV).
- piṭha** sn. (ra. sf. ṛ) 1. sgabello, sedile, sedia, panca (MBh); 2. posto di uno studente religioso (fatto propriamente di erba *kusā*); 3. cassa, piedistallo (spec. di un idolo); 4. sedile regale, trono; 5. posto, carica; 6. N. di vari templi (eretti sui cinquantuno punti dove caddero le membra di Pārvatī dopo essere stata fatta a pezzi dal disco di Viṣṇu), (L); 7. distretto, provincia; 8. postura particolare nel sedere; 9. mat. complemento di un segmento; sm. 1. tipo di pesce (L); 2. sole; 3. N. di un Asura (MBh); 4. N. di un ministro di Kāṃsa (Hariv).
- piṭhaka** sm. sn. 1. sgabello, sedia, panca; 2. tipo di palanchino; sf. (*ikā*) 1. sgabello, panca (R); 2. base, piedistallo (spec. di un idolo).
- piṭhakeḷi** sm. parassita (L).
- piṭhaga** sm. chi si sposta su una sedia a rotelle, zoppo, menomato (MBh).
- piṭhagarbha** sm. cavità nel piedistallo di un idolo.
- piṭhacakra** sn. carro con un sedile.
- piṭhacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- piṭhanāyikā** sf. ragazza di quattordici anni (prima che abbia avuto le mestruazioni) che impersona Durgā durante la festa in suo onore (L).
- piṭhanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.
- piṭhanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- piṭhanīyāsa** sm. N. di una cerimonia mistica.
- piṭhabhū** sf. base, basamento (L).
- piṭhamarda** agg. molto imprudente (L); sm. 1. compagno, parassita (MBh); 2. compagno dell'eroe di un dramma in una grande impresa; 3. maestro di danza che insegna ai cortigiani (L); sf. (*ikā*) donna che affianca l'eroina di un dramma e ne rassicura l'amante.
- piṭhalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- piṭhavivara** sm. cavità nel piedistallo di un idolo.
- piṭhasaktinirṇaya** sm. N. di un'opera.
- piṭhasarpa** agg. che si sposta su una sedia a rotelle, zoppo, menomato (MBh).
- piṭhasarpin** agg. che si sposta su una sedia a rotelle, zoppo, menomato (VS).
- piṭhasūtra** sn. N. di un'opera.
- piṭhasthāna** sn. N. di una città (v. *pratiṣṭhāna*).
- piṭhādhikāra** sm. nomina ad un posto o ad una carica.
- piṭhāya** vb. den. Ā. *piṭhāyate*: diventare uno sgabello.
- piṭhopapāli** agg. i cui lobi delle orecchie sono stati completamente tagliati.
- piṭ** vb. (pf. *pipīḍé*): essere spremuto o pressato fuori (detto del *soma*), (RV IV, 22, 8); caus. *piḍayati* (ep. anche *piḍayate*): 1. pressare, spremere (AV); 2. colpire, danneggiare, nuocere, opprimere, provocare dolore, vessare (MBh); 3. assediare (una città), (R); 4. rompere (un voto); 5. trascurare (la propria famiglia), (MBh); 6. astrn. coprire (spec. con una cosa infausta), eclissare, oscurare; pass. *piḍyate*: 1. essere pressato, addolorato o afflitto (MBh); 2. far soffrire, colpire.
- piḍaka** sm. oppressore.
- piḍana** agg. che preme, che affligge, che molesta, che fa soffrire; sn. 1. atto di premere o spremere (R); 2. strumento per pressare, pressa; 3. atto di opprimere o sopprimere, il far soffrire, il tormentare, l'affliggere (R); 4. devastazione, il lasciare una regione desolata; 5. sfortuna, calamità; 6. oscuramento, eclissi (di un pianeta); 7. soppressione (dei suoni, difetto di pronuncia).
- piḍaniya** agg. 1. usato per premere, che serve come pressa; 2. che deve essere oppresso, tormentato, molestato o fatto soffrire (MBh).
- piḍayitavya** agg. che deve essere oppresso, tormentato, molestato o fatto soffrire (MBh).
- piḍā** sf. 1. dolore, sofferenza, molestia, danno, nocimento, violazione, danneggiamento (MBh); 2. devastazione; 3. restrizione, limitazione; 4. oscuramento, eclissi (di un pianeta); 5. pietà, compassione (L); 6. corona o ghirlanda per la testa (L); 7. *Pinus Longifolia* (L); 8. canestro (L); avv. (*ayā*) con dolore, i.e. contro la propria volontà.
- piḍākara** agg. che provoca dolore, che affligge, che tormenta.
- piḍākaraṇa** sn. il causare dolore, il torturare.
- piḍākṛt** agg. che provoca dolore, che affligge, che tormenta.
- piḍākṛta** sn. l'inflettere dolore o danno.
- piḍāgrha** sn. camera di tortura, casa di correzione.
- piḍābhāj** agg. che mostra segni ondeggianti di pressione o di dentellature.
- piḍāya** vb. den. Ā. *piḍāyate*: provare dolore, essere agitato.
- piḍāyantragṛha** sn. camera di tortura, casa di correzione.
- piḍāsthāna** sn. asrl. posizione sfortunata, distanza infausta (di un pianeta).
- piḍita** agg. 1. spremuto, pressato (MBh); 2. colpito, offeso, afflitto, angosciato, preoccupato (MBh); 3. coperto, eclissato, oscurato; 4. devastato; 5. legato, allacciato; 6. soppresso; 7. pronunciato male; avv. (*am*) strettamente (R); sn. 1. danno; 2. tormento, molestia (MBh); 3. tipo di coito (L).
- piḍitatā** sf. l'essere pressato, afflitto o angosciato.
- piḍitatva** sn. l'essere pressato, afflitto o angosciato.
- piḍin** agg. ifc. che disturba, che angoscia.
- piṭā** agg. 1. bevuto, succhiato, sorseggiato, traccannato, imbevuto (RV); 2. ifc. che ha bevuto, imbevuto, inzuppato, saturo, pieno di (anche con str.), (MBh); sn. il bere.
- piṭa** agg. giallo (colore dei Vaiśya; il bianco è invece il colore dei Brahmani, il rosso quello degli Kṣatriya e il nero quello degli Śūdra), (MBh); sm. 1. colore giallo; 2. gemma gialla, topazio (L); 3. pigmento giallo preparato dall'urina delle vacche (L); 4. N. di varie piante (*Alangium Hexapetalum*, *Carthamus Tinctoris*, *Trophis Aspera*), (L); 5. N. dei Vaiśya nello Śāmaladvīpa (VP); sf. (*ā*) 1. N. di varie piante (*Curcuma Longa* e *Aromatica*, specie di *Dalbergia Sissoo*, specie di *Musa*, *Aconitum Ferox*, *Panicum Italicum*), (L); 2. tipo di pigmento giallo (L); 3. N. mistico della lettera ṣ; sn. 1. sostanza gialla (ChUp); 2. oro (L); 3. orpimento giallo (L).
- piṭaka** agg. giallo (MBh; R); sm. 1. amaranto giallo (L); 2. *Odina Pennata* (L); sf. (*ikā*) 1. zafferano (L); 2. curcuma (L); 3. gelsomino giallo (L); sn. (solo L) 1. orpimento; 2. ottone; 3. miele; 4. zafferano; 5. sandalo giallo; 6. legno di aloe; 7. *Curcuma Aromatica*; 8. *Terminalia Tomentosa*, specie di *Śyonāka*.
- piṭakadali** sf. specie di banana (L).
- piṭakadruma** sm. *Curcuma Aromatica* (L).
- piṭakanda** sn. *Daucus Carota* (L).
- piṭakamākṣika** sn. pirite gialla (MBh).
- piṭakaraviraka** sm. oleandro con fiori gialli (L).
- piṭakāvera** sn. 1. zafferano (L); 2. bronzo (L).
- piṭakāṣṭha** sn. 1. sandalo giallo (L); 2. *Chloroxylon Swietenia* (L).
- piṭakilā** sf. specie di pianta (L).
- piṭakuṣṭha** sn. lebbra gialla (L).
- piṭakedāra** sm. specie di riso.
- piṭakośa** agg. che ha ratificato un trattato bevendo da una coppa.

**pītakauśeyavāsas** agg. vestito di seta gialla; sm. N. di Kṛṣṇa.

**pītagandha** sn. sandalo giallo (L).

**pītaghoṣā** sf. specie di rampicante con fiori gialli (L).

**pītaçañcu** sm. “dal becco giallo”, tipo di pappagallo.

**pītacandana** sn. 1. sandalo giallo (L); 2. zafferano (L); 3. curcuma (L).

**pītacampaka** sm. 1. “giallo come il *Cam-pā*”, lampada (L); 2. specchio.

**pītaṇḍula** sm. *Panicum Italicum*; sf. (ā) 1. (vl. *pītaṇḍulikā*) *Panicum Italicum* (L); 2. specie di *Solanum* (L).

**pītatā** sf. l'essere giallo (MBh).

**pītaṇḍa** sm. “dal becco giallo”, *Sylvia Sutoria* (L).

**pītataila** agg. che ha bevuto olio, pieno d'olio; sf. (ā) *Cardiospermum Halicacabum* e alcune altre specie (L).

**pītatva** sn. l'essere giallo.

**pītadāru** sm. 1. *Pinus Deodora* e *Longifolia* (L); 2. *Curcuma Aromatica* (L); 3. *Chloroxylon Swietenia* (L).

**pītadīptā** sf. N. di una divinità buddhista.

**pītadugdhā** sf. 1. vacca il cui latte è stato impegnato (lett. già bevuto), (L); 2. vacca legata per essere munta, vacca da latte; 3. tipo di arbusto (L).

**pītadru** sm. *Pinus Longifolia* e *Curcuma Aromatica* (L).

**pīтана** sm. 1. specie di albero (*Spondias Mangifera*, *Pentaptera Tomentosa* o *Ficus Infectoria*), (L); sn. 1. orpimento (L); 2. zafferano (L); 3. *Pinus Deodora* (L).

**pītanaka** sm. *Spondias Mangifera* (L).

**pītanidra** agg. immerso nel sonno.

**pītanila** agg. “giallo-blu”, verde (L).

**pītaparnī** sf. “dalle foglie gialle”, *Tragia Involucrata* (L).

**pītapādaka** sm. albero simile alla *Bignonia* (L).

**pītapādā** sf. “dai piedi gialli”, *Turdus Sallia* (L).

**pītapura** sn. “città gialla”, N. di una città.

**pītapuṣpa** sm. “dai fiori gialli”, N. di varie piante (L); sf. (ā) 1. colquintide (L); 2. tipo di arbusto (L); 3. *Cajanus Indicus* (L); sf. (ī) 1. *Andropogon Acicularis* (L); 2. colquintide e altri tipi di zucca (L); 3. *Barleria* con fiori gialli (L); sn. *Tabernaemontana Coronaria* (L).

**pītapratibaddhavatsā** sf. vacca il cui vitellino ha bevuto il latte ed è stato legato.

**pītaprasava** sm. oleandro con fiori gialli (L).

**pītaphala** sm. 1. (vl. *pītaphalaka*) “che ha frutti gialli”, *Trophis Aspera* (L); 2. *Averrhoa Carambola* (L).

**pītabijā** sf. “che ha semi gialli”, *Trigonella Foenum Graecum* (L).

**pītabhasman** sm. preparato di mercurio (L).

**pītabhr̥ṅgarāja** sm. *Eclipta* con fiori gialli (L).

**pītamani** sm. “gemma gialla”, topazio (L).

**pītamaṇḍūka** sm. tipo di rana gialla (L).

**pītamadya** agg. che ha bevuto vino o un altro liquore inebriante.

**pītamastaka** sm. “dalla testa gialla”, *Loxia Philippensis* (L).

**pītamākṣika** sn. pirite gialla (L).

**pītamāñjiṣṭha** agg. rosso-giallastro.

**pītamāruta** sm. tipo di serpente.

**pītamaṇḍa** sm. “dalla testa gialla”, *Loxia Philippensis* (L).

**pītamudga** sm. varietà gialla di *Phaseolus Mungo*.

**pītamustā** sf. specie di *Cyperus* (L).

**pītamūlaka** sn. *Daucus Carota* (L).

**pītayūthī** sf. gelsomino giallo (L).

**pītarakta** agg. rosso-giallastro, arancione (L); sm. “gemma gialla”, topazio (L).

**pītaraktacchāya** agg. di colore arancione.

**pītaratna** sm. topazio (L).

**pītaratnaka** sm. specie di gemma gialla.

**pītarambhā** sf. tipo di *Musa* (L).

**pītarasa** sm. il cui succo è bevuto.

**pītarāga** agg. di colore giallo; sm. l'essere giallo; sm. sn. fibre del loto (L); sn. cera (L).

**pītarohiṇī** sf. *Gmelina Arborea* (L).

**pītala** agg. giallo (L); sm. colore giallo; sn. ottone.

**pītalaka** sn. ottone (L).

**pītaloha** sm. metallo giallo, metallo della regina o metallo misto che sembra oro.

**pītavat** agg. 1. che ha bevuto; 2. che contiene rad. pā.

**pītavarna** sm. “colorato di giallo”, specie di pappagallo.

**pītavarnaka** sm. *Pimelodus Gagora* (L).

**pītavālukā** sf. curcuma (L).

**pītavāsas** agg. vestito di giallo; sm. N. di Viṣṇu (MBh; R).

**pītavṛkṣa** sm. 1. “albero giallo”, *Pinus Longifolia*; 2. specie di *śyonāka* (L).

**pītaśāla** sm. *Terminalia Tomentosa* (L).

**pītaśālaka** sm. *Terminalia Tomentosa* (L).

**pītaśeṣa** agg. lasciato dopo bevuto; sm. residuo di una bevanda (R).

**pītaśoṇita** agg. (spada) che ha bevuto sangue, insanguinato.

**pītasāra** sm. 1. gemma gialla (L); 2. albero di sandalo (L); 3. *Alangium Hexapetalum* (L); 4. *Citrus Medica* (L); 5. olibano (L); sn. sandalo giallo (L).

**pītasāraka** sm. 1. *Alangium Hexapetalum* (L); 2. *Azadirachta Indica* (L).

**pītasāri** sn. antimonio (L).

**pītasomapūrva** agg. (Brahmano) che ha bevuto il succo del *soma* prima (durante un sacrificio).

**pītaskandha** sm. “dalle spalle gialle”, maiale (L).

**pītasphaṭika** sm. “cristallo giallo”, topazio (L).

**pītasphoṭa** sm. “pustole gialle”, rogna o scabbia (L).

**pītaharita** agg. verde-giallastro.

**pītaharitacchāya** agg. di un colore verde-giallastro.

**pīṭāṅga** sm. 1. tipo di rana (L); 2. specie di *Śyonāka* (L).

**pīṭābdi** sm. “da colui il quale fu bevuto l'oceano”, N. del Muni Agastya (L).

**pīṭāmbara** agg. vestito con indumenti gialli; sm. 1. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. danzatore o attore (L); 3. mendicante religioso che indossa indumenti gialli; 4. N. di vari uomini e autori.

**pīṭāmbārāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**pīṭāmlāna** sm. amaranto giallo (L).

**pīṭāruṇa** agg. rosso-giallastro; sm. N. riferito a metà aurora (cfr. *nīlāruṇa*), (L).

**pīṭāvabhāsa** agg. d'aspetto giallo.

**pīṭāvaśeṣa** agg. bevuto ad eccezione di un piccolo residuo.

**pīṭāśman** sm. “pietra gialla”, topazio (L).

**pīṭī** sf. 1. il bere (acc., gen.), sorso (RV); 2. taverna (L); sm. cavallo (L).

**pīṭī** sf. protezione.

**pīṭin** agg. che beve, che ha bevuto; sm. cavallo (L).

**pīṭiman** sm. colore giallo.

**pīṭu** sm. 1. “chi beve o prosciuga”, sole o fuoco; 2. capo elefante di un branco (L).

**pīṭudāru** sm. tipo di albero (ŚBr).

**pīṭodaka** agg. che ha bevuto acqua o la cui acqua è stata bevuta.

**pīṭvā** ger. avendo bevuto o tracannato (RV).

**pītvāsthiraka** agg. rinfrescato da un sorso.

**pītvī** ger. avendo bevuto o tracannato (RV).

**pītvīnam** indecl. avendo bevuto o tracannato (RV).

**pīṭha 1** sm. bevanda, sorso; sn. 1. acqua (L); 2. burro fuso (L).

**pīṭha 2** sm. protezione.

**pīṭhi** sm. cavallo (L).

**pīṭhin** agg. che beve, che esaurisce.

**pīṭhī** sf. 1. rīga; linea; 2. strada, via (MBh); 3. ippodromo; 4. mercato, stalla, negozio; 5. serie di quadri, galleria di quadri; 6. divisione della sfera planetaria; 7. terrazza di fronte ad una casa; 8. tipo di dramma.

**pīṭhe** sm. N. di un costruttore capo.

**pīṭhya** sn. protezione.

**pīḍārī** sf. N. di una madre o di una divinità femminile.

**pīna** agg. che si gonfia, gonfio, pieno, rotondo, spesso, largo, grasso, carnoso, corpulento, muscoloso (MBh); sm. (con *sveda*) traspirazione abbondante.

**pīnakakudmat** agg. che ha una grossa gobba.

**pīnatarala** agg. che ha una grossa gemma al centro.

**pīnatā** sf. grassezza, corpulenza, compattezza, densità.  
**pīnatva** sn. grassezza, corpulenza, compattezza, densità.  
**pīnanitambā** sf. “che ha i fianchi pieni”, N. di un metro.  
**pīnavakṣas** agg. dal seno pieno, dall’ampio petto.  
**pīnaśronīpayodhara** agg. che ha fianchi e seni gonfi.  
**pīnasa** sm. raffreddore (che colpisce il naso), catarro.  
**pīnasanāšana** agg. che distrugge il catarro; sf. (ā) *Cucumis Utilissimus*.  
**pīnasita** agg. che ha un raffreddore.  
**pīnasin** agg. che ha un raffreddore.  
**pīnastana** sm. seno pieno (di una donna).  
**pīnāmsa** sm. spalla alta (MBh); agg. dalle spalle grasse.  
**pīnāyatakakudmat** agg. che ha una gobba grossa e prominente.  
**pīnāha** sm. copertura di un pozzo.  
**pīnottuṅgastani** sf. donna che ha un seno ampio e prominente.  
**pīnodhas** sf. vacca con mammelle ampie e gonfie.  
**pīnodhni** sf. vacca con mammelle ampie e gonfie (L).  
**pīpari** sm. albero affine alla *Ficus Infectoria* (L).  
**pīpivās** agg. che gonfia, che trabocca, esuberante, che scorre con (gen., acc.), (RV).  
**pīy** vb. cl. 1 P. *pīyati*: 1. biasimare, ingiuriare, insultare, dileggiare, deridere (RV; AV); 2. allietare.  
**pīyaka** sm. “chi ingiuria”, prob. N. di una classe di demoni (AV).  
**pīyatnū** agg. sdegnoso (RV).  
**pīyū** sm. sprezzante, offensivo (RV); sm. (solo L) 1. gufo; 2. corvo; 3. fuoco; 4. oro; 5. tempo.  
**pīyūḱṣā** sf. specie di albero.  
**pīyūṣa** sm. sn. 1. latte di una vacca durante i primi sette giorni dopo il parto; 2. met. fluido denso, succo cremoso (RV; AV); 3. nettare (bevanda dell’immortalità prodotta al momento della zangolatura dell’oceano di latte).  
**pīyūṣa** vb. den. P. *pīyūṣati*: diventare o trasformarsi in nettare.  
**pīyūṣakanikā** sf. “goccia di nettare”, N. di un commentario  
**pīyūṣagarala** sn. nettare e veleno.  
**pīyūṣatā** sf. condizione o qualità del nettare.  
**pīyūṣadyuti** sm. “dai raggi di nettare”, luna.  
**pīyūṣadhāman** sm. “dai raggi di nettare”, luna.  
**pīyūṣadhārā** sf. “flusso di nettare”, N. di varie opere.  
**pīyūṣadhārākīr** sm. “che emana flutti di nettare”, luna (i cui raggi si dice che siano pieni di nettare).

**pīyūṣapūrṇa** agg. pieno di nettare, simile al nettare.  
**pīyūṣabhānu** sm. “dai raggi di nettare”, luna.  
**pīyūṣabhuj** sm. “tracannatore di nettare”, dio.  
**pīyūṣamayūkha** sm. “dai raggi di nettare”, luna.  
**pīyūṣamahās** sm. “dai raggi di nettare”, luna.  
**pīyūṣaruci** sm. “dai raggi di nettare”, luna (L).  
**pīyūṣalahari** sf. “flusso di nettare”, N. di un poema.  
**pīyūṣavarṇa** agg. bianco-latte, bianco (L); sm. cavallo bianco.  
**pīyūṣavarṣa** sm. scroscio di nettare.  
**pīyūṣavarṣāya** vb. den. Ā. *pīyūṣavarṣāyate*: diventare o trasformarsi in uno scroscio di nettare.  
**pīyūṣasāgara** sm. “mare di nettare”, N. di varie opere.  
**pīl** vb. cl. 1 P. *pīlati*: controllare o fermare, diventare stupido.  
**pīlaka** sm. formica (cfr. *pīpīla* e *pīlūla*), (L).  
**pīlā** sf. 1. N. di un’Apsaras (AV); 2. N. di donna (L).  
**pīlu** sm. 1. specie di albero (*Careya Arboorea* o *Salvadora Persica*), (MBh; R); 2. gruppo di alberi di palma o il fusto della palma (L); 3. fiore (L); 4. fiore di *Saccharum Sara* (L); 5. pezzo d’osso (*asthikhaṇḍa*), (L); 6. freccia (L); 7. verme (L); 8. atomo; 9. elefante (L); sn. (*ū*) frutto dell’albero di *pīlu* (AV).  
**pīluka** sm. 1. N. di un albero (L); 2. formica (cfr. *pīlaka*), (L).  
**pīlukuṇa** sm. stagione della maturazione del frutto di *pīlu*.  
**pīluni** sf. *Sansevieria Roxburghiana* (L).  
**pīlupati** sm. custode di elefanti (L).  
**pīlupattra** sm. *Sansevieria Roxburghiana* (L).  
**pīluparṇī** sf. 1. *Sansevieria Roxburghiana* (L); 2. *Momordica Monodelpha* (L); 3. tipo di farmaco (L).  
**pīlupāka** sm. congiunzione di atomi causata dal calore.  
**pīlūmatī** sf. (con *dyaus*) regione centrale o mediana del cielo (tra *Udanvatī* e *Pradyaus*), (AV).  
**pīlavana** sn. foresta formata da alberi di *pīlu*.  
**pīluvaha** sn. N. di un distretto.  
**pīlūvādin** sm. sostenitore dell’eternità degli atomi.  
**pīlūsāra** sm. N. di una montagna (chiamata anche *Pīlugiri*).  
**pīlūsārastūpa** sm. N. di uno *stūpa*.  
**pīva** agg. grasso (RV); sf. (ā) acqua (L).  
**pīva** vb. den. P. *pīvati*: essere grasso o corpulento.  
**pīvahsphākā** agg. che si gonfia di grasso (AV).

**pīvan** agg. che si gonfia, pieno, grasso, forte, robusto (RV); sm. vento (L); sf. (*arī*) 1. giovane donna (L); 2. vacca (L); 3. *Asparagus Racemosus* (L); 4. *Desmodium Gangeticum*; 5. N. di una figlia spirituale del Pitṛ Barhiṣad e moglie di Vedaśiras; 6. N. di una principessa del Vidarbha.  
**pīvara** agg. grasso, forte, grosso, grassottello, spesso, denso, pieno di o che abbonda in (in comp.), (MBh); sm. 1. tartaruga (L); 2. N. di uno dei Saptarṣi sotto Manu Tāmāsa; 3. N. di un figlio di Dyutimat (VP); sf. (ā) 1. *Physalis Flexuosus* (L); 2. *Asparagus Racemosus*; 3. N. di una figlia del Gandharva Huhu; sn. N. di un *varṣa* nel Krauñcadvīpa (VP).  
**pīvaratva** sn. grossezza, densità.  
**pīvarastanī** sf. donna con ampi seni o vacca con una grossa mammella (L).  
**pīvari** 1 sf. 1. giovane donna (L); 2. vacca (L); 3. *Asparagus Racemosus* (L); 4. *Desmodium Gangeticum*; 5. N. di una figlia spirituale del Pitṛ Barhiṣad e moglie di Vedaśiras; 6. N. di una principessa del Vidarbha.  
**pīvarikṛta** agg. ingrassato (MBh).  
**pīvas** sn. grasso (RV; AV).  
**pīvasā** agg. che si gonfia, gonfio, che abbonda in grasso, grasso, abbondante (RV).  
**pīvasvat** agg. abbondante, esuberante (RV).  
**pīviṣṭha** agg. estremamente grasso (ŚBr).  
**pīvopavāsana** agg. coperto di grasso (VS).  
**pīvorūpa** agg. che ha un aspetto grasso.  
**pīvaunna** agg. che ha cibo ricco o abbondante (RV).  
**pīvaūsva** agg. che ha cavalli grassi (RV).  
**pu** agg. che pulisce, che purifica.  
**pumyāna** sn. palanchino.  
**pumyuj** sm. connessione o relazione con un uomo (L).  
**pumyoga** sm. connessione o relazione con un uomo (Pāṇ).  
**pumratna** sn. gioiello d’uomo, uomo eccellente.  
**pumrāśi** sm. segno maschile dello zodiaco (p.e. l’Ariete).  
**pumrūpa** sn. forma o aspetto di un uomo; agg. che ha la forma di un uomo.  
**pumrūpaṅkar** vb. cl. 8 P. *pumrūpaṅkaroti*: assumere la forma di un uomo.  
**pumlakṣman** sn. marchio di un uomo, virilità.  
**pumliṅga** sn. 1. segno di un uomo, virilità (MBh); 2. organo maschile; 3. genere maschile (Pāṇ); agg. 1. che ha il marchio di un uomo; 2. gram. che appartiene al genere maschile.  
**pumvat** avv. 1. simile ad un uomo, come, in o con un uomo (MBh); 2. come, in o con il genere maschile (Pāṇ).  
**pūmvatsa** sm. vitello maschio (ŚBr); agg.



che ha (o circondato da) vitelli maschi.  
**pumvadvidhāna** sn. cerimonie eseguite per la nascita di un maschio.  
**pumviṣaya** sm. du. soggetto e oggetto.  
**pumvr̥ṣa** sm. topo muschiato (L).  
**pumvṣa** agg. che indossa abiti maschili, vestito come un uomo.  
**pumvyañjana** sn. marchio o attributo di un uomo.  
**pumṣabda** sm. parola di genere maschile (L).  
**pumṣcala** sm. fornicatore.  
**pumṣcalī** sf. “che corre dietro agli uomini”, prostituta, cortigiana (AV).  
**pumṣcalīputra** sm. figlio di prostituta.  
**pumṣcalīya** sm. figlio di prostituta.  
**pumṣcalū** sf. prostituta (VS); sm. frequentatore di prostitute.  
**pumṣcihna** sn. “marchio maschile”, pene (L).  
**pumṣcora** sm. ladro (L).  
**pumṣchagalā** sf. che ha un fanciullo.  
**pums** vb. cl. 10 P. *pumsayati*: schiacciare, frantumare.  
**pūms** sm. 1. uomo, essere di sesso maschile (RV); 2. gram. (termine) di genere maschile (ŚBr; Pān); 3. essere umano (MBh); 4. servitore, assistente; 5. anima, spirito, spirito dell'uomo (*v. puraṣa*; con *para* o *parama*, “Spirito Supremo”, “Anima dell'Universo”, “Viṣṇu”), (MBh).  
**pumsavat 1** agg. che ha un figlio.  
**pumsavat 2** avv. come (con) un uomo.  
**pumsavana** agg. che genera un maschio, che mette al mondo un figlio maschio; sn. (con o sott. *vrata*) 1. “rito di generazione di un maschio”, N. del secondo e del dodicesimo Samskāra eseguiti nel terzo mese di gestazione e prima del periodo dei movimenti fetali (MBh); 2. feto; 3. latte (L).  
**pumsavanaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**pumsavanādīprayoga** sm. N. di un'opera.  
**pumsānuja** sm. chi ha un fratello maggiore (?), (Pān).  
**pumsī** sf. vacca che ha un vitello maschio.  
**pumsū** sf. il generare solamente figli maschi.  
**pumsoka** sm. N. di un poeta.  
**pumskaṭī** sf. fianco di un uomo (L).  
**pumskarmāśaya** sm. qualità di un uomo in quanto dipendenti dagli atti compiuti in un'esistenza precedente.  
**pumskāmā** sf. donna che brama un amante o un marito (Pān).  
**pumskṛtyā** ger. applicando forme maschili (ŚBr).  
**pumskokila** sm. maschio del cuculo indiano (MBh).  
**pumsti** sn. N. di un *sāman*.  
**pumstraya** sn. tre generazioni.  
**pumstrī** s. du. bambino e bambina.  
**pumstva** sn. 1. l'essere un uomo (opp. a

*stribhāva*); 2. umanità, virilità; 3. sperma; 4. gram. mascolinità, genere maschile (Pān).  
**pumstvadoṣa** sm. “assenza di virilità”, impotenza.  
**pumstvavigraha** sm. *Andropogon Schoenanthus* (L).  
**pumṣputra** sm. bambino maschio, ragazzo (Pān).  
**pumṣprajanana** sn. organo di generazione maschile, pene.  
**pumṣpravāda** sm. forma o caso grammaticale al genere maschile.  
**pumsvat** agg. che contiene un essere maschile (TS).  
**puka** sm. 1. atto di dare; 2. il dare in matrimonio; 3. il rinunciare; 4. il comunicare, l'impartire, l'insegnare; 5. il rendere, il restituire; 6. l'aggiungere, addizione; 7. donazione, dono; 8. oblazione; 9. generosità; 10. corruzione.  
**pukkasi** sf. pianta di *Indigofera*.  
**pūklaka** sm. (vl. *pulkasa*) N. di una tribù mista disprezzata.  
**pukṣaraviṣṭara** sm. “che ha un sedile di loto”, N. di Brahmā.  
**pumkāndā** sf. specie di pianta (L).  
**pumkha** sm. 1. asta o parte di una freccia con le piume (che viene a contatto con la corda dell'arco), (MBh); 2. falco, falcone (L); 3. il ripetere una preghiera per la riuscita, l'osservare altre cerimonie di buon auspicio (L); 4. composizione (L).  
**pumkhita** agg. con l'asta o con le penne (detto di una freccia).  
**pumkhitaśara** agg. che ha o armato di frecce con l'asta o con le penne (detto di Kāma).  
**pumkhatīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**pumkheṭa** sm. pianeta maschile (L).  
**pūṅga** sm. sn. mucchio, raccolta, quantità (L); sf. (*ṛ*) N. di un tipo di donna.  
**pumgava** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. toro; 2. ifc. eroe, persona eminente, capo di; 3. tipo di farmaco (L).  
**pumgavaketu** sm. “marchiato da un toro”, N. di Śiva.  
**pumguṅajantujiva** sm. anima vivente o animale combinata con le qualità di un uomo.  
**pūccha** sm. sn. (ifc. sf. *ā*, *ṛ*) 1. coda, parte posteriore (AV); 2. fine ultima o estrema (p.e. di un anno).  
**pucchaka** sn. (ifc. sf. *ikā*) 1. coda, parte posteriore (L); 2. fine ultima o estrema (di un anno), (L); sm. N. di uomo.  
**pucchakaṅṭaka** sm. “il cui pungiglione si trova nella coda”, scorpione.  
**pucchajāha** sn. radice della coda.  
**pucchaṭī** sn. (vl. *pucchaṭī*) schioccare o far schioccare le dita (L).  
**pucchadā** sf. pianta bulbosa usata come rimedio contro la sterilità (L).

**pucchadhī** sm. radice della coda (AV).  
**pucchabandha** sm. banda della coda o sottocoda (di un cavallo).  
**pucchabrahmavāda** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**pucchabrahmavādakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**pucchabrahmavādanirākaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**pucchamūla** sn. radice della coda (L).  
**pucchalakṣaṇa** sn. N. di un'opera Nyāya.  
**pucchalakṣaṇakroḍa** sm. N. di un'opera.  
**pucchalakṣaṇaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**pucchalakṣaṇādihitīṭikā** sf. N. di un'opera.  
**pucchalakṣaṇavivecana** sn. N. di un'opera.  
**pucchalakṣaṇānugama** sm. N. di un'opera.  
**pucchavat** agg. che ha una coda, con la coda.  
**pucchāgra** sn. 1. punta della coda; 2. (prob. sm.) N. di una montagna.  
**pucchāṇḍaka** sm. N. di un Nāga della razza di Takṣaka (MBh).  
**pucchāyacārin** agg. che si sposta con la coda e con la bocca.  
**pucchin** agg. che ha una coda, con la coda; sm. 1. gallo (L); 2. *Calotropis Gigantea* (L).  
**puccheśvara** sm. sn. N. di un luogo.  
**pucchoṭikā** sf. fascia della coda o sottocoda (del cavallo).  
**puch** vb. cl. 1 P. *puchati*: essere libero da preoccupazioni o negligente.  
**puñja** sm. (ifc. sf. *ā*) mucchio, massa, quantità, moltitudine (MBh).  
**pumjanmakara** agg. che causa o che garantisce la nascita di un bimbo maschio.  
**pumjanmada** agg. che causa o che garantisce la nascita di un bimbo maschio.  
**pumjanman** sn. nascita di un bimbo maschio.  
**pumjanmayoga** sm. costellazione sotto la quale sono nati i bambini maschi.  
**puñjaya** vb. den. P. *puñjayati*: ammucchiare, pressare insieme.  
**puñjarāja** sm. N. di un grammatico.  
**puñjaśas** avv. in mucchi o in numeri (MBh).  
**puñji** sf. mucchio, massa, quantità, moltitudine (L).  
**puñjika** sm. grandine (L).  
**puñjikasthalā** sf. N. di un'Apsaras (VS).  
**puñjikasthali** sf. N. di un'Apsaras (VS).  
**puñjikāstanā** sf. N. di un'Apsaras.  
**puñjikāsthalā** sf. N. di un'Apsaras (L).  
**puñjita** agg. ammucchiato, a forma di palla, pressato o messo insieme.  
**puñjiṣṭha** agg. ammucchiato, accumulato; sm. (*puñji*) pescatore o uccellatore.  
**puñjīkartavya** agg. che deve essere ammucchiato o raccolto.  
**puñjikṛta** agg. ammucchiato, raccolto.

**puñjīkr̥tya** ger. ammucciando o raccogliendo.

**puñjībhū** agg. che deve essere ammucciato, sistemato, pressato o raccolto insieme.

**puṭ** vb. cl. 6 P. *puṭati*: 1. stringere, avviluppare, avvolgere in (str.); 2. sfregare insieme con (str.); (vl. *muṭ*) cl. 1 P. *poṭati*: macinare, frantumare; cl. 10 P. *puṭayati*, *poṭayati*: 1. essere in contatto con; 2. parlare o brillare; 3. macinare o frantumare; 4. essere piccolo.

**puṭa** sm. sn. (īf. sf. *ā*, *ṛ*) 1. piega, tasca, spazio vuoto, fessura, concavità (MBh); 2. indumento indossato per coprire le parti intime; 3. zoccolo di cavallo (L); 4. palpebra; sm. 1. coppa, canestro o vaso fatti di foglie (MBh); 2. scrigno (L); 3. l'avvolgere o il coprire con una sostanza (spec. per cuocerla o riscaldarla); 4. dolce o pasta ripieni con condimento o farcitura di qualsiasi tipo; 5. N. di un metro (v. *śrīpuṭa*), (L); 6. N. di uomo; sn. 1. noce moscata (L); 2. due vasi uniti insieme (per la sublimazione di sostanze medicinali).

**puṭaka** sm. 1. piega, tasca, fessura, cavità; 2. posizione delle mani; 3. borsa o vaso fatti di una foglia piegata in due a forma di imbuto; sf. (*ikā*) 1. borsa o vaso; 2. conchiglia bivalve (L); 3. cardamofo (L); sn. 1. noce moscata (L); 2. ninfea (L).

**puṭakanda** sm. specie di pianta bulbosa (L).

**puṭakānūvāsana** sn. clistere che somiglia ad un imbuto.

**puṭakini** sf. loto o gruppo di lotti.

**puṭakinipattra** sn. foglia di loto (in praticito).

**puṭagriva** sm. 1. "dal collo cavo", zangola (L); 2. vaso di rame (L).

**puṭadhenu** sf. giovane vacca con un vitello.

**puṭana** sn. l'avvolgere, l'avviluppare.

**puṭannaṭa** sm. *Cyperus Rotundus* (cfr. *kuṭannaṭa*), (L).

**puṭapāka** sm. 1. metodo per preparare medicinali (le varie sostanze vengono avvolte in foglie, coperte con argilla e scaldate nel fuoco); 2. il digerire; 3. il sublimare.

**puṭapākayukti** sf. applicazione del metodo chiamato *puṭapāka*.

**puṭabhid** agg. esploso o spaccato in pezzi.

**puṭabheda** sm. 1. ansa o foce di un fiume; 2. "divisione delle palpebre", apertura; 3. città; 4. tipo di strumento musicale.

**puṭabhedaka** agg. esploso o spaccato in pezzi.

**puṭabhedana** sn. città, cittadina (MBh).

**puṭāñjali** sm. due mani giunte a conca.

**puṭālu** sm. specie di pianta bulbosa (L).

**puṭāhvaya** sm. 1. metodo per preparare medicinali (le varie sostanze vengono

avvolte in foglie, coperte con argilla e scaldate nel fuoco); 2. il digerire; 3. il sublimare.

**puṭita** agg. 1. spaccato, lacerato (L); 2. cucito, suturato (L); 3. sfregato, macinato; 4. contratto; sn. cavità delle mani (L).

**puṭikṛ** vb. cl. 8 P. *puṭikaroti*: trasformare in un vaso a forma di imbuto.

**puṭodaka** sn. "che ha acqua nella sua cavità o al suo interno", noce di cocco (L).

**puṭṭ** vb. cl. 10 P. *puṭṭayati*: essere o diventare piccolo, diminuire.

**puṭ** vb. cl. 6 P. *puṭati*: lasciare, abbandonare; cl. 1 P. *poṭati*: macinare, frantumare.

**puṇ** vb. cl. 6 P. *puṇati*: agire in maniera pia o virtuosa; cl. 10 P. *ponayati*: raccogliere, accumulare.

**puṇaka** sm. N. di uomo.

**puṇatāmakara** sm. N. di Mahādeva (autore dell'Ātmatvajātivācāra).

**puṇika** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna (L).

**puṇṭ** vb. cl. 10 P. *puṇṭayati*: parlare o brillare.

**puṇḍ** vb. cl. 1 P. *puṇḍati*: sfregare, frantumare, ridurre in polvere.

**puṇḍa** sm. marchio, segno (L).

**puṇḍarin** sm. *Hibiscus Mutabilis* (L).

**puṇḍarisrajā** sf. 1. ghirlanda di loto; 2. ghirlanda di *Hibiscus Mutabilis* (TS).

**puṇḍārika** sn. 1. fiore di loto (spec. loto bianco), (RV); 2. ombrello bianco (L); 3. tipo di farmaco (L); 4. (anche sm.) segno sulla fronte; 5. N. di un *tīrtha* (MBh); sm. 1. tipo di sacrificio (MBh); 2. qualità di riso; 3. tipo di mango profumato (L); 4. *Artemisia Indica* (L); 5. varietà di canna da zucchero (L); 6. tigre (L); 7. tipo di uccello (L); 8. tipo di serpente (L); 9. tipo di lebbra (L); 10. febbre di elefante (L); 11. bianco (i.e. il colore), (L); 12. N. di un Nāga (MBh); 13. N. di un elefante della regione di sudest; 14. N. di un antico re (MBh); 15. N. di un figlio di Nabha o Nabhas; 16. N. di un Brahmano famoso per la pietà filiale e in seguito adorato come il dio Viṭhobā; 17. (per i Jaina) N. di un Gaṇadhara; 18. N. di un eremita (figlio di Svetaketu e Lakṣmī); 19. N. di un poeta; 20. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras (MBh); 2. N. di una figlia di Vasiṣṭha (moglie di Prāṇa o Pāṇḍu), (VP); 3. N. di un fiume nel Krauñcadvīpa.

**puṇḍārikakavi** sm. N. di un poeta.

**puṇḍārikadalopama** agg. che somiglia ad una foglia di loto.

**puṇḍārikanayana** agg. dall'occhio di loto; sm. 1. N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa (VP); 2. specie di uccello.

**puṇḍārikapalāśākṣa** agg. dagli occhi come foglie di loto (R).

**puṇḍārikapura** sn. N. di una città.

**puṇḍārikapuramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**puṇḍārikapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**puṇḍārikaplava** sm. specie di uccello (L).

**puṇḍārikamukha** agg. dal viso di loto; sf. (*ṛ*) tipo di sanguisuga.

**puṇḍārikalocana** agg. dall'occhio di loto.

**puṇḍārikāvat** agg. che abbonda di fiori di loto (AV); sm. N. di una montagna nel Krauñcadvīpa (VP).

**puṇḍārikavanamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**puṇḍārikaviṭṭhala** sm. N. di un autore vissuto sotto l'imperatore Akbar.

**puṇḍārikākṣa** sm. 1. "dall'occhio di loto", N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa (MBh); 2. N. di un autore; 3. specie di uccello acquatico; sn. N. di un farmaco (L).

**puṇḍārikākṣastotra** sn. N. di un'opera.

**puṇḍārikātapatra** sn. "che ha il loto per ombrello", autunno.

**puṇḍārikānvaya** sm. elefante della razza di Puṇḍārika, elefante con segni peculiari.

**puṇḍārikini** sf. N. di una città nel Videha.

**puṇḍārikekṣaṇa** sm. "dall'occhio di loto", N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa (MBh).

**puṇḍārikodaraprabha** agg. che risplende come l'interno di un loto bianco.

**puṇḍārikopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**puṇḍāriyaka** sm. N. di uno dei Viśvedeva (MBh); sn. 1. fiore di *Hibiscus Mutabilis* (L); 2. tipo di farmaco.

**puṇḍārya** sn. pianta medicamentosa usata come rimedio per le malattie degli occhi (L).

**puṇḍra** sm. 1. N. di un figlio del Daitya Balī (antenato dei Puṇḍra), (MBh); 2. N. di un figlio di Vasudeva (VP); 3. canna da zucchero (o una varietà rossa di essa); 4. *Gaertnera Racemosa* (L); 5. *Ficus Infectoria* (L); 6. *Clerodendrum Phloimoides* (L); 7. fiore di loto bianco (L); 8. verme (L); sm. pl. N. di un popolo e della loro regione (i moderni Bengala e Behar), (MBh); sm. sn. segno o linea fatti sulla fronte con le ceneri o con sostanze coloranti per distinguere i Vaiṣṇava dagli Śaiva, marchio settario; sn. N. di una mitica città tra le montagne Himavat e Hemakūṭa.

**puṇḍraka** sm. pl. 1. (vl. *paṇḍraka*) Puṇḍra (MBh); 2. N. di varie piante (L); sm. 1. principe dei Puṇḍra (MBh); 2. marchio settario sulla fronte; 3. uomo che vive facendo riprodurre bachi da seta; 4. N. di un poeta (anche Puṇḍroka).

**puṇḍrakakṣa** sm. N. di una montagna.

**puṇḍrakeli** sm. elefante (L).

**puṇḍranagara** sn. "città dei Puṇḍra", N. di una città (cfr. *paṇḍranāgara*).

- puṇḍravardhana** sn. N. di una città nel Gauḍa.
- puṇḍravidhi** sm. N. di un'opera.
- puṇḍrastotra** sn. N. di un'opera.
- puṇḍreksu** sm. canna da zucchero (L).
- puṇḍhra** sm. marchio settario.
- puṇya** agg. di buon auspicio, propizio, favorevole, piacevole, buono, giusto, virtuoso, meritorio, puro, santo, sacro (RV); sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di un altro uomo; sm. sn. N. di un lago (MBh); sf. (*ā*) 1. basilico sacro (L); 2. *Physalis Flexuosa* (L); 3. N. di una figlia di Kratu e Saṃnati (VP); sn. (ifc. sf. *ā*) 1. virtù buona o giusta, purezza, opera buona, atto meritorio, merito morale o religioso (MBh); 2. cerimonia religiosa (spec. una cerimonia eseguita da una moglie per conservare i sentimenti del marito e ottenere un figlio), (MBh); 3. trogolo per abbeverare il bestiame.
- puṇyaka** sn. 1. N. di una cerimonia eseguita da una donna (MBh); 2. regalo fatto da una moglie in occasione della cerimonia Puṇyaka.
- puṇyakarṭr** agg. che agisce rettamente, virtuoso, pio (MBh).
- puṇyakarman** agg. che agisce rettamente, virtuoso, pio (MBh; R).
- puṇyakavrata** sn. adorazione di Kṛṣṇa per un anno con doni giornalieri (deve essere eseguita da una donna che desidera un figlio).
- puṇyakāla** sm. tempo propizio.
- puṇyakālatā** sf. positività di tempo.
- puṇyakālavidhi** sm. N. di un'opera.
- puṇyakīrti** agg. che porta un buon nome, famoso, celebre (MBh); sm. N. di un uomo (la cui forma fu assunta da Viṣṇu).
- puṇyakūṭa** sm. grande moltitudine di atti meritori.
- puṇyakt** agg. che agisce rettamente, virtuoso, pio (ŚBr; MBh); sm. N. di uno dei Viśvedeva (MBh).
- puṇyakṛtyā** sf. azione buona o meritoria (ŚBr).
- puṇyakriyā** sf. azione buona o meritoria.
- puṇyakṣetra** sn. 1. luogo sacro, luogo di pellegrinaggio; 2. N. di Buddha.
- puṇyagandha** agg. dal dolce profumo, fragrante (RV; MBh); sm. *Michelia Champaka* (L).
- puṇyagandhi** agg. dal dolce profumo, fragrante (AV).
- puṇyagandhin** agg. dal dolce profumo, fragrante.
- puṇyagr̥ha** sn. casa di carità, casa dell'elemosina o tempio (R).
- puṇyageha** sn. casa, i.e. luogo o posto di virtù.
- puṇyajanā** sm. uomo buono o onesto (L); sm. pl. popolo buono (N. di una classe di esseri soprannaturali), (AV).
- puṇyajaneśvara** sm. "signore degli Yakṣa", N. di Kubera.
- puṇyajanman** agg. di origine pura o santa (MairS).
- puṇyajala** agg. che ha acqua pura.
- puṇyajīta** agg. guadagnato o ottenuto tramite opere buone (ChUp).
- puṇyātara** agg. più puro, più santo.
- puṇyatarikṛ** vb. cl. 8 P. *puṇyatarikaroti*: rendere più puro o più santo.
- puṇyatā** sf. purezza, santità (MBh).
- puṇyatīrtha** sn. 1. reliquiario sacro o luogo di pellegrinaggio; 2. N. di un *tīrtha*; agg. che abbonda in *tīrtha* (R).
- puṇyatṛṇa** sn. erba sacra (N. della varietà bianca di erba *kuśa*), (L).
- puṇyatva** sn. purezza, santità.
- puṇyadarśana** agg. di aspetto bellissimo; sm. *Coracias Indica* (L).
- puṇyaduh** agg. che concede o assegna felicità o beatitudine (MBh).
- puṇyanātha** sm. (con *upādhyāya*) N. di uomo.
- puṇyanāman** sm. 1. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); 2. chi ha un nome santo.
- puṇyanāmaslokāvalī** sf. N. di un'opera.
- puṇyanivaha** agg. che conferisce un merito religioso, meritorio.
- puṇyapāpekṣitṛ** agg. che vede le azioni buone e malvagie.
- puṇyapālarājakathā** sf. N. di un'opera.
- puṇyapāvana** sm. sn. N. proprio.
- puṇyapuṇyatā** sf. perfetta santità.
- puṇyapurūṣa** sm. uomo ricco di meriti religiosi, uomo pio.
- puṇyapratāpa** sm. efficacia della virtù o di un merito religioso.
- puṇyaprada** agg. che conferisce un merito religioso, meritorio.
- puṇyaprasava** sm. pl. (per i Buddhisti) N. di una delle diciotto classi di Dei del mondo della forma.
- puṇyaphala** sn. frutto o ricompensa delle opere buone; agg. N. del giardino di Lakṣmī (L).
- puṇyabala** sm. 1. N. di un re di Puṇyavatī; 2. N. di una delle forze di un Bodhisattva.
- puṇyabharita** agg. che abbonda in santità o beatitudine.
- puṇyabhāj** agg. che partecipa della beatitudine, felice.
- puṇyabhājin** agg. che partecipa della beatitudine, felice.
- puṇyabhū** sf. "terra santa", N. dell'Āryāvarta (L).
- puṇyabhūmī** sf. 1. "terra santa", N. dell'Āryāvarta (L); 2. madre di un bambino maschio.
- puṇyamanyā** agg. che si crede buono (MairS).
- puṇyamaya** agg. che consta di bene o di merito.
- puṇyamahas** agg. di pura gloria.
- puṇyamaheśākhyā** agg. chiamato "Signore santo e grande".
- puṇyamitra** sm. N. di un patriarca buddhista.
- puṇyayoga** sm. effetto delle azioni virtuose in una vita precedente.
- puṇyarāja** sm. N. di un autore.
- puṇyarātra** sm. notte propizia (L).
- puṇyarāśi** sm. 1. N. di uomo (L); 2. N. di una montagna.
- puṇyalakṣmika** agg. propizio, prospero (ŚBr).
- puṇyalabdhā** agg. ottenuto tramite le opere buone (MBh).
- puṇyaloka** agg. che appartiene o che partecipa ad un mondo migliore (ŚBr).
- puṇyavat** agg. 1. retto, virtuoso, onesto (MBh); 2. propizio, felice; sf. (*ṛ*) N. di una regione.
- puṇyavarjita** sm. "privato della virtù", N. di una regione fittizia.
- puṇyavardhana** agg. che aumenta il merito; sn. N. di una città (cfr. *puṇḍravardhana*).
- puṇyavarma** sm. N. di un principe del Vidarbha.
- puṇyavallabha** sm. N. di uomo (L).
- puṇyavaha** agg. che causa felicità (MBh).
- puṇyavāgbuddhikarmin** agg. puro in parole, pensieri e azioni (MBh).
- puṇyavijita** agg. acquisito con i meriti, meritato.
- puṇyaśakuna** sm. uccello di buon augurio (MBh).
- puṇyaśālā** sf. casa di carità, casa dell'elemosina (L).
- puṇyaśila** agg. di disposizione virtuosa, virtuoso, pio, retto (MBh).
- puṇyaśeṣa** sm. N. di un principe (L).
- puṇyaśrika** agg. propizio, prospero.
- puṇyaśrigarbha** sm. N. di un Bodhisattva.
- puṇyaśloka** agg. "ben detto di", di buona fama o di buona reputazione; sm. N. di Nala, di Yudhiṣṭhira o di Kṛṣṇa (MBh); sf. (*ā*) N. di Sitā o di Draupadī.
- puṇyaślokeḍyakarman** agg. le cui azioni devono essere lodate in versi propizi.
- puṇyasamcaya** sm. deposito di virtù o di merito religioso.
- puṇyasāma** sn. anno buono (TS).
- puṇyasambhāra** sm. 1. deposito di virtù o di merito religioso; 2. (per i Buddhisti) equipaggiamento di atti meritori.
- puṇyasāra** sm. N. di un principe.
- puṇyasundara** sm. N. di un grammatico.
- puṇyasundaragani** sm. N. di un grammatico.
- puṇyasena** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un altro uomo.
- puṇyaskandha** sm. deposito di virtù o di merito religioso.
- puṇyastambhakara** sm. N. di uomo.
- puṇyasthāna** sn. luogo sacro, terreno consacrato.
- puṇyākara** sm. N. del padre di Śaṃkara.
- puṇyāgni** sm. fuoco pubblico che brucia nella piazza della città a uso di tutti.

**puṇyātman** agg. “dall’anima pura”, virtuoso, pio.  
**puṇyānagara** sn. N. di una città.  
**puṇyānanandātha** sm. N. di un autore.  
**puṇyānubhāva** sm. l’essere gradito alla maestà o alla dignità.  
**puṇyālamkṛta** sm. “adorno di virtù”, N. di un demone.  
**puṇyāśaya** agg. di disposizione virtuosa, virtuoso, pio, retto.  
**puṇyāhā** sn. 1. giorno felice o propizio; 2. il desiderare un giorno felice o propizio (MBh).  
**puṇyāhaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**puṇyāhamantra** sm. N. di un’opera.  
**puṇyāhavācana** sn. 1. il proclamare o il desiderare un giorno propizio (MBh); 2. N. di un’opera.  
**puṇyāhaśabda** sm. 1. il proclamare o il desiderare un giorno propizio (MBh); 2. N. di un’opera.  
**puṇyāhasvana** sm. 1. il proclamare o il desiderare un giorno propizio (MBh); 2. N. di un’opera.  
**puṇyīkr** vb. cl. 8 P. *puṇyīkaroti*: santificare, consacrare.  
**puṇyāikakarman** agg. che compie solo azioni virtuose.  
**puṇyokta** agg. chiamato puro.  
**puṇyodaka** agg. che ha acque sacre; sf. (ā) N. di un fiume nel prossimo mondo (MBh).  
**puṇyodaya** sm. l’accadere della buona sorte (che risulta dagli atti virtuosi compiuti nella vita precedente).  
**puṇyodyāna** agg. che ha bellissimi giardini.  
**put** sn. (vl. *puḍ*) 1. inferno; 2. inferno cui sono condannati i senza figli (MBh).  
**puta** sm. du. 1. natiche; 2. tipo di metro.  
**puttala** sm. pupazzo, bambola, piccola statua, effigie, immagine; sf. (ṭ) 1. pupazzo, bambola, piccola statua, effigie, immagine; 2. idolo.  
**puttalaka** sm. pupazzo, bambola, piccola statua, effigie, immagine; sf. (ikā) 1. pupazzo, bambola, piccola statua, effigie, immagine; 2. idolo.  
**puttaladahana** sn. il bruciare l’effigie di una persona morta all’estero in luogo del suo corpo.  
**puttalavidhāna** sn. il bruciare l’effigie di una persona morta all’estero in luogo del suo corpo.  
**puttalavidhi** sm. il bruciare l’effigie di una persona morta all’estero in luogo del suo corpo.  
**puttalicalāna** sn. gioco con le bambole.  
**puttalipūjā** sf. adorazione di un idolo, idolatria.  
**puttikā** sf. 1. bambola, pupazzo; 2. formica o termite bianca (così chiamata dalla sua forma simile ad una bambola), (MBh); 3. piccolo tipo di ape; 4. moscerino; 5. specie di insetto nocivo.

**putrā** sm. 1. figlio, bambino (RV); 2. specie di piccolo animale velenoso (*putraka*); 3. astrn. N. della quinta casa; 4. N. di un figlio di Brahmīṣṭha; 5. N. di un figlio di Priyavrata (VP); sf. (ṭ) 1. figlia (MBh); 2. bambola o pupazzo; 3. ifc. usato per formare diminutivi (v. *asiputrī*); 4. specie di pianta (L); 5. N. di Pārvatī (L).  
**putrakā** sm. (ifc. sf. *ikā*) 1. figlio piccolo, ragazzo, bambino (spesso usato come termine affettuoso), (RV); 2. pupazzo, bambola, figurina di pietra, di legno o di lacca; 3. farabutto, imbroglione (L); 4. specie di piccolo animale velenoso (annoverato tra i *mūṣika*); 5. cavalletta (L); 6. animale favoloso con otto zampe; 7. pelo (L); 8. specie di albero (L); 9. macina; 10. N. del presunto fondatore di Pāṭaliputra; 11. N. di una montagna (L); sf. (ā) 1. figlia; 2. pupazzo, bambola, statuette; 3. cotone o lanugine della tamerice.  
**putrakandā** sf. pianta bulbosa (che si suppone renda fecondi), (L).  
**putrakarman** sn. cerimonia relativa ad un figlio (MBh).  
**putrakalatranaśabhīta** agg. timoroso della rovina della moglie e dei bambini.  
**putrakāma** agg. bramoso di figli o di bambini.  
**putrakāmākṛṣṇapañcamivrata** sn. N. di un rito.  
**putrakāmika** agg. (sacrificio) che mira alla nascita di un figlio (MBh).  
**putrakāmeṣṭi** sf. oblazione fatta da una persona desiderosa di prole.  
**putrakāmya** vb. den. P. *putrakāmyati*: desiderare un figlio.  
**putrakāmyā** sf. desiderio di figli o di bambini (AV; R).  
**putrakāmyeṣṭi** sf. N. di un’opera.  
**putrakārya** sn. cerimonia relativa ad un figlio (MBh).  
**putrakṛt** sm. sf. bambino adottato.  
**putrakṛtaka** agg. adottato come un bambino.  
**putrakṛtya** sn. dovere di un figlio.  
**putrakṛthā** sm. sn. il generare o il procreare dei bambini (RV).  
**putrakramadīpikā** sf. N. di un’opera.  
**putraghni** sf. assassina del figlio.  
**putrajagdhī** sf. “che ha divorato i suoi figli”, madre snaturata.  
**putrajanani** sf. specie di pianta (L).  
**putrajāta** agg. a cui è nato un figlio, che ha un figlio.  
**putramjiva** sm. “che dà la vita ai figli”, *Putranjiva Roxburghii* (dei cui semi sono fatte le collanine che si crede mantengano i bambini in buona salute), (L).  
**putramjivaka** sm. “che dà la vita ai figli”, *Putranjiva Roxburghii* (dei cui semi

sono fatte le collanine che si crede mantengano i bambini in buona salute), (L).

**putratā** sf. l’essere figlio, relazione filiale.  
**putratirtha** sn. 1. N. di un sacro luogo di abluzione; 2. N. di due cap. del PadmaP.  
**putratva** sn. l’essere figlio, relazione filiale (MBh).  
**putrada** agg. che dà figli o prole; sf. (ā) 1. N. di un tipo di arbusto (L); 2. N. di una specie di pianta bulbosa (L).  
**putradātri** sf. “chi dà figli”, N. di una pianta rampicante (che cresce in Mālava e che si suppone favorisca la fecondità), (L).  
**putradāra** sn. figlio e moglie.  
**putradharma** sm. dovere filiale.  
**putradharmatas** avv. in accordo con le cerimonie comuni eseguite per la nascita di un figlio.  
**putranāman** agg. che ha il nome di figlio, chiamato figlio.  
**putraniveśana** sn. abitazione o dimora di un figlio.  
**putrapinḍapālana** sm. (vl. *putrapinḍapārāna*), (con *upavāsa*) “il curare teneramente il corpo di un figlio”, N. di una cerimonia.  
**putrapitr** sm. du. figlio e padre.  
**putraputra** sm. figlio del figlio, nipote.  
**putraputrādīni** sf. madre snaturata.  
**putrapura** sn. N. di una città.  
**putraputra** sn. sg. e sm. pl. figli e nipoti (MBh).  
**putrapautraka** sn. sg. figli e nipoti.  
**putrapautrin** agg. che ha figli e nipoti (MBh).  
**putrapautriṇa** agg. trasmesso dai figli ai nipoti, ereditario (Pān).  
**putrapratigrahavidhi** sm. N. di un’opera.  
**putrapratinidhi** sm. sostituto di un figlio (detto di un figlio adottato).  
**putraprada** agg. che dà figli; sf. (ā) N. di una specie di *Solanum* (L).  
**putrapradaśivastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**putrapravara** sm. figlio maggiore (MBh).  
**putrapriya** agg. caro ad un figlio; sm. “amante della prole”, N. di un tipo di uccello (R).  
**putraphalabhakti** agg. che gode del vantaggio di avere un figlio.  
**putrabhadrā** sf. specie di pianta (L).  
**putrabhāga** sm. parte o porzione del figlio.  
**putrabhāṇḍa** sn. sostituto per un figlio, uno che deve essere considerato come un figlio.  
**putrabhāva** sm. l’essere figlio, relazione filiale.  
**putrabhūya** sn. l’essere figlio, relazione filiale.  
**putramāya** agg. che consta o è formato da un figlio (SBṛ).

**putramartyā** sf. morte dei figli.  
**putrarodam** avv. (con rad. *rud*: piangere) sopra un figlio (ChUp).  
**putralābha** sm. l'ottenere un figlio o dei figli.  
**putralāśa** agg. devotamente affezionato al figlio.  
**putravat** avv. come un figlio o come dei figli, come con un figlio (MBh).  
**putrávat** agg. che ha figli (VS; MBh).  
**putravadhū** sf. moglie del figlio, nuora (L).  
**putravalā** agg. che ha figli (L).  
**putravīdyā** sn. l'ottenere figli (AV).  
**putraśṅgī** sf. *Odina Pinnata* (L).  
**putrasreṇī** sf. 1. *Salvinia Cucullata*; 2. *Odina Pinnata* (L); 3. *Anthericum Tuberosum* (L).  
**putrasakha** sm. amante o amico dei figli.  
**putrasaṃkarin** agg. che mischia o che confonde i figli (tramite matrimoni misti), (MBh).  
**putrasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**putrasaptamī** sf. settimo giorno nella metà luminosa del mese Āśvina.  
**putrasaptamivratakathā** sf. N. di un'opera.  
**putrasahasraka** agg. che ha mille figli (MBh).  
**putrasahasrin** agg. che ha mille figli (MBh).  
**putrasāmaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**putrasū** sf. madre di un figlio.  
**putrasēna** sm. N. di uomo (MaitrS).  
**putrasneha** sm. amore di o per un figlio (MBh).  
**putrasnehamaya** agg. che consta dell'amore per un figlio.  
**putrasvikāra** sm. il fare il proprio interesse, i.e. l'adottare un figlio.  
**putrasvikāranirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**putrasvikāranirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**putrasvikāravidhī** sm. N. di un'opera.  
**putrahata** agg. "i cui figli sono stati uccisi", N. di Vasiṣṭha; sf. (*ī*) "che ha divorato i suoi figli", madre snaturata (Pān).  
**putrahan** agg. che uccide un figlio.  
**putrahina** agg. senza figli.  
**putrācārya** sm. uno che ha il proprio figlio per maestro.  
**putrādīnī** sf. "che ha divorato i suoi figli", madre snaturata (Pān).  
**putrānnāda** agg. che mangia il cibo di un figlio, che vive a spese di un figlio.  
**putrārthin** agg. che desidera un figlio (MBh).  
**putrikā** sf. 1. figlia (MBh); 2. pupazzo, bambola, statuetta; 3. cotone o lanugine della tamerice.  
**putrikāputra** sm. figlio della figlia che per accordo o tramite adozione diviene figlio di suo padre.  
**putrikāpūrvaputra** sm. figlio di una figlia adottato prima (MBh).

**putrikāprasū** sf. madre di una figlia.  
**putrikābharṭṛ** sm. marito della figlia.  
**putrikāsuta** sm. figlio della figlia, nipote.  
**putriṅyāpta** agg. nato da una donna che è già madre di un figlio.  
**putrīn** agg. che ha figli (RV); sf. (*īnī*) 1. *Siphonantus Indica* e un'altra pianta (L); 2. (con *pidakā*) pustola con piccole pustole intorno; sm. sf. padre o madre di un figlio o di bambini in generale.  
**putriya 1** agg. relativo ad un figlio.  
**putriya 2** vb. den. P. *putriyati*: desiderare un figlio (AV).  
**putrī** sf. figlia.  
**putrikaraṇa** sm. adozione di figli.  
**putrikaraṇamimāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**putrikṛta** agg. adottato come figlio.  
**putribhū** vb. cl. 1 P. *putribhavati*: diventare un figlio.  
**putriya 1** agg. relativo ad un figlio, che procura un figlio (MBh); sm. discepolo.  
**putriya 2** vb. den. P. *putriyati*: 1. desiderare un figlio (RV VII, 96, 4); 2. trattare come un figlio (Pān).  
**putriyavargaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**putriyasthālipākapravoga** sm. N. di un'opera.  
**putriyā** sf. brama o desiderio di un figlio (Pān).  
**putriyitr** agg. che desidera un figlio (Pān).  
**putrejyā** sf. sacrificio eseguito per ottenere figli maschi o eseguito al momento dell'adozione.  
**putreyāprayoga** sm. N. di un'opera.  
**putrepsu** agg. che desidera un figlio.  
**putreṣṭi** sf. sacrificio eseguito per ottenere figli maschi o eseguito al momento dell'adozione (L).  
**putreṣṭikā** sf. sacrificio eseguito per ottenere figli maschi o eseguito al momento dell'adozione.  
**putreṣṭiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**putraisvarya** sn. "proprietà del figlio", abbandono della proprietà o del potere da parte di un padre in favore di suo figlio.  
**putraisañā** sf. desiderio o brama di un figlio.  
**putrotpattipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**putrotsaṅgā** sf. donna incinta con un figlio (MBh).  
**putrya** agg. relativo ad un figlio.  
**putryapaśavya** agg. adatto per dei figli o per il bestiame.  
**puth** vb. cl. 4 P. *puthyati*: colpire; caus. *pothayati*: 1. schiacciare, uccidere, distruggere (MBh); 2. sconfiggere o affogare; 3. parlare o brillare.  
**puḍgala** agg. bellissimo, piacevole, bello; sm. 1. corpo; 2. (per i Jaina) oggetto materiale (inclusi gli atomi); 3. anima, entità personale; 4. uomo; 5. ego o individuo (in senso sprezzante); 6. N. di Śiva (MBh); 7. cavallo del colore del cristallo di rocca.

**puḍgalapati** sm. principe, re.  
**puna** agg. che purifica, che pulisce a fondo.  
**punaḥkaraṇa** sn. il fare di nuovo, il rifare, il trasformare.  
**punaḥkarman** sn. azione ripetuta.  
**punaḥkāma** sm. desiderio ripetuto.  
**punaḥkriyā** sf. azione ripetuta.  
**punaḥpada** sn. "verso o riga ripetuti", ritornello; agg. che contiene un ritornello.  
**punaḥparājaya** sm. il perdere ancora.  
**punaḥparidhāna** sn. l'indossare di nuovo (un indumento).  
**punaḥpāka** sm. il cucinare o il cuocere ripetutamente.  
**punaḥpunā** sf. N. di un fiume.  
**punaḥpratinivartana** sn. il tornare indietro nuovamente, ritorno (R).  
**punaḥpratyupakāra** sm. castigo, ritorsione.  
**punaḥpramāda** sm. negligenza ripetuta.  
**punaḥprayoga** sm. ripetizione.  
**punaḥpravṛddha** agg. cresciuto di nuovo.  
**punaḥprādhyeṣaṇa** sn. invito ripetuto allo studio.  
**punaḥprāpya** agg. che deve essere ottenuto di nuovo, recuperabile.  
**punaḥprāyaṇīya** agg. (cerimonia) durante la quale viene ripetuto il Prāyaṇīya.  
**punaḥprepsā** sf. desiderio di ottenere di nuovo.  
**punaḥsaṃskāra** sm. 1. investitura rinnovata, ripetizione di un Saṃskāra (R); 2. N. di un'opera (cfr. *punarupanyana*).  
**punaḥsaṃskṛta** agg. montato di nuovo, riparato, rammendato.  
**punaḥsaṃgama** sm. l'incontrarsi di nuovo, riunione.  
**punaḥsaṃdarśana** sn. il vedersi l'un l'altro di nuovo (R).  
**punaḥsaṃdhāna** sn. 1. l'unire di nuovo, il riunire; 2. riaccensione del fuoco domestico.  
**punaḥsaṃdhānaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**punaḥsambhava** agg. che torna a esistere di nuovo.  
**punaḥsarā** agg. 1. che torna di corsa; 2. che attacca, che difende (RV); 3. N. dell'*Achyranthes Aspera* (i cui fiori sono rivolti indietro), (AV).  
**punaḥsiddha** agg. preparato o cotto di nuovo.  
**punaḥsukha** agg. nuovamente gradevole o piacevole (Pān).  
**punaḥstuti** sf. lode ripetuta, cerimonia ripetuta.  
**punaḥstoma** sm. N. di un Ekāha.  
**púnar** avv. 1. indietro, a casa, in direzione opposta (RV); 2. di nuovo, ancora una volta; 3. ancora e ancora, ripetutamente (*punaḥ punaḥ*); 4. ulteriormente, oltre a ciò, inoltre; 5. comunque, ancora, nondimeno (MBh); 6. con *kadā* ogni

- volta, sempre; 7. con *kim* quanto più?, quanto meno?
- punarapagama** sm. l'andare via nuovamente.
- punarabdhīhāna** sn. il menzionare di nuovo.
- punarabhiṣeka** sm. l'ungere nuovamente.
- punarabhyākāram** avv. avvicinando ripetutamente a sé.
- punarabhyāvartam** avv. durante la ripetizione, sotto ripetizione.
- punarabhyunnīta** agg. versato sopra nuovamente.
- punararthīta** sf. richiesta ripetuta.
- punararthin** agg. che domanda nuovamente.
- punarāsū** agg. che respira o che rivive nuovamente (ŚBr).
- punarāgata** agg. tornato indietro di nuovo, ritornato.
- punarāgama** sm. il tornare indietro, ritorno.
- punarāgamana** sn. 1. il tornare indietro, ritorno (MBh; R); 2. il nascere di nuovo, rinascita.
- punarāgāmin** agg. che torna indietro, che ritorna.
- punarāgrantham** avv. con l'avvolgersi intorno ripetutamente.
- punarājāti** sf. rinascita.
- punarādāyam** avv. ripetutamente.
- punarādi** agg. che comincia da capo, ripetuto.
- punarādhāna** sn. 1. il rinnovare o il riposizionare il fuoco consacrato; 2. N. di un'opera.
- punarādhānadhāryāgnihoṭraprayoga** sm. N. di un'opera.
- punarādhānaprayoga** sm. N. di un'opera.
- punarādhānaśrautasūtra** sn. N. di un'opera.
- punarādhānāgnihotra** sn. N. di un'opera.
- punarādhēya** agg. che deve essere rinnovato o ricollocato (sull'altare), (detto del fuoco); sn. il rinnovare o il ricollocare il fuoco consacrato (TS); sm. N. di una festa del *soma*.
- punarādheyaka** sn. il rinnovare o il ricollocare il fuoco consacrato.
- punarādheyaprayoga** sm. N. di un'opera.
- punarādheyika** agg. relativo all'atto di ricollocare il fuoco consacrato.
- punarānāyana** sn. il condurre indietro (MBh).
- punarābhāva** sm. il ricomparire.
- punarāmnāna** sn. il menzionare nuovamente.
- punarāyana** sn. il tornare indietro, ritorno.
- punarālabhā** sm. l'afferrare o il prendere di nuovo (TS).
- punarāvarta** sm. ritorno, rinascita.
- punarāvartaka** agg. ricorrente (febbre).
- punarāvartamandā** sf. N. di un sacro luogo di abluzione (MBh).
- punarāvartin** agg. 1. che ritorna (all'esistenza mondana); 2. che riconduce (all'esistenza mondana); 3. soggetto a nascite successive.
- punarāvṛtta** agg. ripetuto.
- punarāvṛtti** sf. 1. ritorno, ricomparsa; 2. ripetizione.
- punarāśṛta** agg. corso qui di nuovo (p.e. un carro), (MaitrS).
- punarāhāra** sm. l'alzare di nuovo la voce; avv. (*am*) portando qui ripetutamente.
- punarukta** agg. 1. detto di nuovo, reiterato, ripetuto (MBh; R); 2. superfluo, inutile; sn. ripetizione, ripetizione inutile, tautologia (MBh); avv. o iic. ripetutamente.
- punaruktajanman** sm. "la cui nascita è ripetuta", Brahmano (L).
- punaruktatā** sf. ripetizione (spec. ripetizione inutile, tautologia).
- punaruktatva** sn. ripetizione, (spec. ripetizione inutile, tautologia).
- punaruktabhuktaviṣaya** agg. (occupazione) in cui gli oggetti di senso sono goduti ripetutamente.
- punaruktavadābhāsa** sm. il sembrare una tautologia (figura del discorso).
- punaruktavādīn** agg. che ripete le stesse cose, che parla oziosamente.
- punaruktāya** vb. den. Ā. *punaruktāyate*: ricorrere ripetutamente.
- punarukti** sf. 1. ripetizione, ripetizione inutile, tautologia; 2. mera parola vuota.
- punaruktimat** agg. tautologico.
- punaruktikṛ** vb. cl. 8 P. *punaruktikaroti*: rendere superfluo o inutile.
- punarutthāna** sn. il risorgere, resurrezione.
- punarutpatti** sf. riapparizione, rinascita.
- punarutpādāna** sn. riproduzione (ChUp).
- punarutsṛṣṭā** agg. rimettere in libertà (un toro, una capra), (TS).
- punarutsyūtā** agg. cucito o rammendato di nuovo, rattoppato (TS).
- punarupagamana** sn. il tornare indietro, il ritornare.
- punarupānāyana** sn. seconda iniziazione di un Brahmano (quando la prima sia stata viziata dal prendere del cibo proibito).
- punarupānāyanaprayoga** sm. N. di un'opera.
- punarupānāyanavidhāna** sn. N. di un'opera.
- punarupānāyanavidhi** sm. N. di un'opera.
- punarupalabdhī** sf. l'ottenere nuovamente.
- punarupasadāna** sn. esecuzione ripetuta.
- punarupākaraṇa** sn. inizio ripetuto di uno studio.
- punarupāgama** sm. il tornare indietro, ritorno.
- punarupodhā** sf. sposata nuovamente, risposata.
- punargamana** sn. l'andare o l'iniziare nuovamente.
- punargarbhavati** sf. nuovamente incinta.
- punargeya** agg. che deve essere suonato di nuovo (*apunargeya*), (L).
- punargrahaṇa** sn. 1. il sollevare ripetutamente (con un mestolo); 2. ripetizione.
- punarjanmajaya** sm. "vittoria sulla rinascita", liberazione, emancipazione finale.
- punarjanman** sn. rinascita, metempsi-cosi; agg. nato nuovamente, rigenerato.
- punarjanmākṣepa** sm. N. di un'opera.
- punarjāta** agg. nato di nuovo, rigenerato (MBh).
- punarjīvātu** sf. rinascita.
- punarjīna** sn. maniera di volare (MBh).
- punarjāna** agg. rinnovato, restituito alla vita o alla giovinezza (MaitrS).
- punartta** agg. reso, restituito.
- punardarśana** sn. il vedere di nuovo; intz. (*āya*) "arrivederci", formula di saluto.
- punardahana** sn. il bruciare di nuovo.
- punardātṛ** sm. il dare di nuovo, remuneratore, ricompensatore.
- punardāya** avv. ridando, restituendo (RV).
- punardārakriyā** sf. il prendere una seconda moglie (dopo la morte della prima).
- punardāha** sm. il bruciare di nuovo.
- punardyūta** sn. gioco d'azzardo continuato (MBh).
- punardhenu** sf. vacca che dà ancora latte.
- punārnava** agg. che ridiventa nuovo o giovane, rinnovato (AV); sm. unghia del dito (cfr. *punarbhava*), (L); sf. (*ā*) panace o sedano dei prati, *Boerhavia Procumbens*.
- punārnavaṃmaṇḍūra** sn. preparato medico.
- punārnigrantham** avv. attorcigliandosi nuovamente.
- punārnitunna** agg. 1. spinto dentro o perforato nuovamente; 2. ripetuto in dettaglio nuovamente.
- punārninṛtta** agg. ripetuto in dettaglio nuovamente.
- punārnivartam** avv. ritornando.
- punārnīṣkṛtā** agg. riparato o rammendato di nuovo (TS).
- punārbandhayoga** sm. il legare o l'incatenare di nuovo.
- punārbāla** agg. divenuto nuovamente bambino (R).
- punārbālya** sn. seconda infanzia, debolezza causata dalla vecchiaia (R).
- punārbhaksya** agg. che deve essere goduto di nuovo.
- punārbhava** agg. nato di nuovo; sm. 1. nuova nascita, trasmigrazione (MBh);



- patamente; 2. ifc. servito o preceduto da, connesso con (MBh); sm. 1. antesignano, precursore, annunciatore, servitore (AV); avv. (am) insieme con, tra, in seguito, per mezzo di (in comp.).
- puraḥstha** agg. che sta davanti ai propri occhi, chiaramente visibile.
- puraḥsthātī** agg. che sta alla testa, condottiero (RV).
- puraḥsthāyin** agg. che sta alla testa, condottiero.
- puraḥsthita** agg. incumbente, imminente.
- puraḥsphurat** agg. che si apre o che diviene manifesto per chiunque.
- purakoṭṭa** sn. “roccaforte della città”, cittadella.
- purakoṭṭapāla** sm. governatore di una cittadella.
- puraga** agg. incline o disposto verso (in comp.).
- puragāvaṇa** sn. N. di una foresta.
- purajana** sm. sg. popolo della città, cittadini.
- purajit** sm. 1. “conquistatore di una fortezza o di Pura”, N. di Śiva; 2. N. di un principe (figlio di Aja e padre di Ariṣṭanemi).
- purajyotis** sn. N. della regione o del mondo di Agni.
- puramjana** sm. 1. principio vitale, vita, anima (personificato come un re); 2. N. di Varuṇa; sf. (ī) comprensione, intelligenza (personificata come la moglie di un re).
- puramjanacarita** sn. N. di un dramma.
- puramjananāṭaka** sn. N. di un dramma.
- puramjaya** sm. 1. “conquistatore di città”, N. di un eroe dalla parte dei Kuru (MBh); 2. N. di un figlio di Śrṅjaya e padre di Janamejaya; 3. N. di un figlio di Bhajamāna e Śrṅjari (o Śrṅjaya); 4. N. di un figlio di Śaśāda (VP); 5. N. di un figlio di Vindhyaśakti; 6. N. di Medhāvin; 7. N. di un elefante (figlio di Airāvāna).
- purāñjara** sm. ascella (L).
- purāṇa** sn. oro (L).
- purāṇa** sm. mare, oceano.
- purāṇa** sm. pl. N. di una dinastia (VP).
- purataḥkr̥** vb. cl. 8 P. *purataḥkaroti*: porre di fronte, far precedere, onorare (R).
- purataḥī** sf. piccola città dove si tiene il mercato (L).
- puratas** avv. prima (sia rispetto al tempo sia rispetto allo spazio), di fronte o in presenza di (gen. o in comp.), (MBh).
- puratoraṇa** sn. “arco della città”, porta esterna di una città.
- puradāha** sm. incendio di tre fortezze.
- puradevatā** sf. divinità tutelare di una città.
- puradvāra** sn. (ifc. sf. ā) porta della città (R).
- puradviṣ** sm. “nemico di Pura”, N. di Śiva.
- puranāri** sf. “donna di città”, cortigiana.
- puraniveśa** sm. fondazione di una città.
- puramda** sm. “distruttore di fortezze”, N. di Indra (L).
- puramdarā** sm. 1. “distruttore di fortezze”, N. di Indra (RV); 2. N. di Agni (RV); 3. N. di Śiva; 4. ladro, scassinatore (L); 5. N. di uomo; sf. (ā) N. del Gange o di un altro fiume (L); sn. *Piper Chaba* (L).
- puramdaracāpa** sm. arco di Indra, arcobaleno.
- puramdarapura** sn. 1. città di Indra; 2. N. di un'altra città (L); sf. (ī) N. di una città in Mālava.
- puramdarapurātī** sm. “ospite della città di Indra”, i.e. defunto.
- puramdaraharī** sf. quarto del cielo di Indra, est.
- pūramdhi** agg. prolifico, non sterile (lett. e fig.), generoso, munifico, liberale (RV); sf. 1. donna, moglie (RV); 2. generosità, munificenza, gentilezza (dimostrata dagli Dei nei riguardi degli uomini).
- pūramdhiyat** agg. abbondante, copioso (RV IX, 72, 4).
- puramdhri** sf. moglie, donna (spec. donna sposata che ha o è capace di partorire dei bambini).
- puramdhri** sf. moglie, donna (spec. donna sposata che ha o è capace di partorire dei bambini).
- purapakṣin** sm. “uccello di città”, uccello che vive in città, uccello domestico.
- purapāla** sm. governatore di una città.
- purapālaka** sm. governatore di una città.
- purabhid** sm. “distruttore di fortezze o di Pura”, N. Śiva.
- puramathana** sm. “distruttore di fortezze o di Pura”, N. Śiva.
- puramathitr̥** sm. “distruttore di fortezze o di Pura”, N. Śiva.
- puramārga** sm. strada di una città.
- puramālinī** sf. “coronata di castelli”, N. di un fiume.
- pūraya** sm. 1. N. di uomo (RV); 2. (sn. ?) castello, città.
- purarakṣa** sm. guardiano di una città.
- purarakṣin** sm. guardiano di una città.
- purarāṣṭra** sn. pl. città e regni.
- purarodha** sm. assedio di una fortezza o di una città.
- puralā** sf. N. di Durgā (L).
- puraloka** sm. sg. popolo di una città, cittadini.
- puravadhū** sf. “donna di città”, cortigiana.
- puravara** sn. “città principale”, residenza del re.
- puravāsin** agg. che abita in una città, cittadino (MBh).
- puravāstu** sn. terreno adatto per la fondazione di una città.
- puravī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.
- puravairin** sm. “nemico o castigatore di Pura”, N. di Śiva.
- purāsāsana** sm. “nemico o castigatore di Pura”, N. di Śiva.
- purāścakram** avv. davanti alla ruota.
- purāścaraṇa** agg. che fa i preparativi, preparatorio per (MBh); sn. rito preparatorio o introduttivo, preparazione.
- purāścaraṇakarman** sn. rito preparatorio o introduttivo, preparazione.
- purāścaraṇakaumudī** sf. N. di un'opera.
- purāścaraṇakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.
- purāścaraṇandrikā** sf. N. di un'opera.
- purāścaraṇadīpikā** sf. N. di un'opera.
- purāścaraṇapaddhati** sf. N. di un'opera.
- purāścaraṇapaddhatimālā** sf. N. di un'opera.
- purāścaraṇaprapaṇa** sm. N. di un'opera.
- purāścaraṇarasollāsa** sm. N. di un'opera.
- purāścaraṇavidhi** sm. N. di un'opera.
- purāścaraṇaviveka** sm. N. di un'opera.
- purāścaryā** sf. rito preparatorio o introduttivo, preparazione.
- purāścaryārasāmbudhi** sm. N. di un'opera.
- purāścada** sm. 1. capezzolo (L); 2. *Imperata Cylindrica* (L).
- purās** avv. 1. di fronte a, anticipatamente, avanti; 2. (come prep.) innanzi (di luogo e di tempo), alla presenza o davanti agli occhi di (gen., abl., acc. o in comp.), (RV); 3. a paragone con (gen.); 4. a, da o verso est, verso oriente; 5. precedentemente, prima, prima di tutto.
- puraskaraṇa** sn. 1. atto di porre di fronte; 2. il rendere perfetto (?).
- puraskaraṇīya** agg. che deve essere posto di fronte o deve essere onorato, preparato, arredato o reso completo.
- puraskartavya** agg. che deve essere posto di fronte o deve essere onorato, preparato, arredato o reso completo.
- puraskāra** sm. 1. il porre davanti, l'onorare, preferenza, distinzione; 2. l'accompagnare, il servire (ifc. “preceduto o accompagnato da, congiunto o connesso con, che include”), (MBh); 3. il disporre, lo schierare, il rendere completo; 4. l'attaccare, l'assalire.
- puraskārya** agg. 1. che deve essere posto di fronte o deve essere onorato, preparato, arredato o reso completo; 2. che deve essere chiamato a, incaricato o delegato a (loc. o inf.), (MBh).
- puraskr̥** vb. cl. 8 P. *puraskaroti*, *puraskurute*: 1. porre davanti o di fronte, far precedere (RV); 2. farsi una guida, porre in carica, nominare (MBh); 3. rispettare, onorare (MBh); 4. porre al di sopra di tutto, preferire, scegliere, assistere; 5. mostrare, esporre (R).



**puraskṛta** agg. 1. posto di fronte; 2. onorato, stimato, servito, accompagnato da, padrone di, occupato con (in comp.), (MBh); 3. attaccato, assalito, accusato; avv. (*am*) tra, fra, con (in comp.), (MBh).

**puraskṛtamadhyamakrama** agg. che accetta o che adotta la via di mezzo.

**puraskṛtya** ger. 1. avendo posto davanti o onorato; 2. (spesso) riguardante, concernente, a causa di, circa (MBh).

**puraskriyā** sf. 1. azione precedente, rito preparatorio; 2. il mostrare onore, dimostrazione di rispetto.

**puraskriyācaryā** sf. N. di un'opera.

**purastājījapa** sm. preghiera mormorata prima.

**purastājījyotiṣmatī** sf. N. di un metro.

**purastājījyotis** sn. N. di un metro.

**purastāt** avv. 1. prima, innanzi, di fronte o da fronte, in primo luogo, all'inizio (RV); 2. a o da est, verso est (RV); 3. nella parte precedente (di un libro), sopra (ma anche ulteriormente, i.e. sotto); 4. (come prep.) prima (di luogo e di tempo), di fronte o in presenza di o davanti gli occhi di (gen., abl., acc. o in comp.), (RV); 5. a paragone con (gen.).

**purastātkratū** sm. sacrificio che inizia immediatamente (ŚBr).

**purastāttiryakpramāṇa** sn. larghezza davanti.

**purastāttna** agg. che precede, che va prima.

**purastātpuroḍāsa** agg. preceduto o accompagnato da un Puroḍāsa (MaitrS).

**purastātpṛṣṭhya** sn. N. di un Sattrā.

**purastātpṛavaṇa** agg. piegato innanzi (TS).

**purastāstobha** sm. *stobha* che precede; agg. preceduto da uno *stobha*.

**purastātsvāhākāra** sm. recitazione preceduta dall'esclamazione *svāhā*.

**purastātsvāhākṛti** sf. recitazione preceduta dall'esclamazione *svāhā* (TS; ŚBr).

**purastādagniṣṭoma** agg. che comincia con un Agniṣṭoma.

**purastādanūka** sn. strisce longitudinali nella parte posteriore di un altare.

**purastādapakarṣa** sm. anticipazione.

**purastādapavāda** sm. eccezione anticipatoria.

**purastādaucca** agg. alto ad est.

**purastādudarka** agg. che comincia con il ritornello.

**purastādudhāra** sm. parte data in anticipo (ŚBr).

**purastādūpacāra** agg. accessibile da oriente.

**purastādūpayāma** agg. preceduto dai versi *upayāma* (TS).

**purastādgranthi** agg. che ha il nodo rivolto verso est (ŚBr).

**purastādanda** agg. che ha il manico ad est.

**purastāddhoma** sm. sacrificio introdotto.

**purastāddhomabhāj** agg. che ha un sacrificio introduttivo.

**purastāddhomavat** agg. che ha un sacrificio introduttivo.

**purastādbṛhatī** sf. varietà del metro *bṛhatī*.

**purastādbhāga** agg. che riceve la sua parte prima di un altro (TS).

**purastādvadanā** sn. prefazione, introduzione (ŚBr).

**purastānmukha** agg. che sta davanti alla faccia di una persona.

**purastāllakṣaṇa** agg. che ha la propria caratteristica in fronte o in origine (ŚBr).

**purastāllakṣman** agg. marchiato in fronte o in origine (TS).

**purahan** sm. "trucidatore di Pura", N. di Viṣṇu.

**purahita** sn. benessere di una città.

**purā** avv. 1. prima, tempo addietro, un tempo (con *na*, "mai"), (RV); 2. in un'esistenza precedente; 3. (con pres. = pf.) da tempo, finora, fino al momento presente; 4. dapprima, all'inizio; 5. (con pres. = fut.) presto, in breve tempo; 6. (come prep., soprattutto nella lingua più antica, con abl., ra. con dat. o gen.) davanti; 7. sicuramente da; 8. eccetto, inoltre; 9. (con pres. = fut.) prima di, prima.

**purākathā** sf. storia del passato, antica leggenda.

**purākālpa** sm. 1. creazione precedente, età precedente (loc. sg. o pl., "un tempo"), (MBh); 2. storia del passato, antica leggenda (MBh); 3. esecuzione di atti sacrificali nei tempi antichi.

**purākālpavid** agg. che conosce i tempi antichi, che ha familiarità con il passato (MBh).

**purākṛta** agg. 1. compiuto molto tempo addietro (MBh); 2. iniziato, cominciato; sn. azione compiuta molto tempo fa.

**purākṛtaphala** sn. risultato di un'azione compiuta molto tempo fa.

**purākṛti** sf. modo precedente di agire.

**purājā** agg. precedente, che esiste da tempo, primevo (RV).

**purātaṅka** sm. N. di uomo.

**purāṭṭa** sm. torre di vedetta sulle mura della città (R).

**purāṇā** agg. 1. che appartiene a tempi antichi o passati, antico, vecchio (RV); 2. appassito, logoro (RV); sm. 1. *karsa* o misura dell'argento; 2. N. di uno Rṣi; sm. pl. antichi; sn. 1. cosa o evento del passato, racconto o leggenda antichi, antica storia appartenente alla tradizione (AV); 2. N. di una classe di opere sacre (che si suppone siano state compilate dal poeta Vyāsa); 3. N. di un'opera (che contiene un indice dei contenuti di un certo numero di Purāṇa e di altre opere).

**purāṇakālpa** sm. 1. creazione precedente, età precedente (loc. sg. o pl. "un tempo"); 2. storia del passato, antica leggenda; 3. esecuzione di atti sacrificali nei tempi antichi.

**purāṇaga** sm. 1. "che canta il passato", N. di Brahmā (L); 2. recitatore dei Purāṇa.

**purāṇagir** sm. "che loda il passato", N. di Brahmā.

**purāṇagīta** sm. "cantato dagli antichi", N. di Brahmā.

**purāṇadānamāhātmya** sn. N. di un cap. del BrahmāṇḍaP.

**purāṇadrṣṭa** agg. visto o approvato dagli antichi saggi.

**purāṇadrṣṭāntasātaka** sn. N. di un poema.

**purāṇadvitīyā** sf. prima moglie (L).

**purāṇapañcalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**purāṇapañji** sf. N. di un'opera.

**purāṇapadārthasamgraha** sm. N. di un'opera.

**purāṇapurūṣa** sm. "uomo primordiale", N. di Viṣṇu.

**purāṇaprokta** agg. proclamato dagli antichi saggi (Pān).

**purāṇamahimopavarṇana** sn. N. di un cap. di PadmaPīI.

**purāṇamāhātmya** sn. N. di un cap. del LiṅgaP.

**purāṇaratna** sn. N. di un'opera.

**purāṇavāt** avv. come da tempo (RV).

**purāṇavid** agg. che conosce le cose o gli eventi del passato (AV).

**purāṇaśravaṇa** sn. ascolto o studio dei Purāṇa.

**purāṇaśravaṇamahima** sm. N. di un'opera.

**purāṇaśravaṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**purāṇaśravaṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**purāṇasamhitā** sf. raccolta dei Purāṇa.

**purāṇasamgraha** sm. N. di un'opera.

**purāṇasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**purāṇasvasva** sn. N. di un'opera.

**purāṇasāra** sm. N. di un'opera.

**purāṇasārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**purāṇasiṃha** sm. N. di Viṣṇu come uomo-leone (R).

**purāṇānta** sm. N. di Yama (L).

**purāṇārkaprabhā** sf. N. di un'opera.

**purāṇārṇava** sm. N. di un'opera.

**purāṇārthaprakāśaka** sm. N. di un'opera.

**purāṇāvātāra** sm. N. di un cap. del PadmaP.

**purāṇikā** sf. moneta.

**purāṇokta** agg. ingiunto da o scritto nei Purāṇa.

**purāṇya** vb. den. *P. purāṇyati*: parlare del passato, narrare eventi passati.

**purātana** agg. 1. che appartiene al passato, precedente, vecchio, antico (MBh); 2. consumato, logoro; avv. (*e*) un tempo, precedentemente; sm. pl. antichi;

- sn. 1. antica storia, vecchia leggenda (R); 2. Purāṇa.
- purātanayogasamgraha** sm. N. di un'opera.
- purātala** sn. regione sotto i sette mondi (L).
- purādhas** sm. (vl. *prarādhas*) N. di un Āṅgīrasa.
- purādhipa** sm. governatore di una città o di una fortezza, prefetto di polizia.
- purādhyakṣa** sm. governatore di una città o di una fortezza, prefetto di polizia (MBh).
- purāmathanavallabha** sn. tipo di *Agallochum* usato come profumo (L).
- purāyoni** agg. di antica stirpe o di antico lignaggio (detto di un re), (MBh).
- purārāti** sm. "nemico di Pura", N. di Śiva.
- purāri** sm. 1. "nemico di Pura", N. di Śiva; 2. N. di Viṣṇu.
- purārdhavidara** agg. che ha l'estensione di mezza città (L); sm. parte di una città, sobborgo, quartiere, divisione.
- purāvati** sf. "ricca in castelli", N. di un fiume (MBh).
- purāvasu** sm. N. di Bhīṣma (L).
- puravid** sm. chi conosce gli eventi dei tempi passati (MBh).
- purāvṛtta** agg. (cosa) che è accaduta o (persona) che ha vissuto nei tempi antichi, molto tempo fa, antico (MBh); sn. modo precedente di agire, evento, motivo o storia del passato.
- purāvṛttakathā** sf. antica storia o antica leggenda.
- purāvṛttasāh** agg. (vl. *purāvṛttasāh*) superiore fin dai tempi antichi (RV).
- purāvṛttākhyānakathana** sn. il narrare vecchie storie.
- purāsani** sf. (vl. *purāsini*) specie di rampicante (L).
- purāsuhṛd** sm. "nemico di Pura", N. di Śiva (L).
- purāhita** agg. posto davanti per primo (ŚBr).
- purī** sf. città o fiume.
- purikā** sf. N. di una città (MBh).
- purikāya** sm. N. di un principe (VP); sf. (*ā*) N. di una città.
- purīśayā** agg. che riposa nella fortezza o nella sicurezza (i.e. corpo), (ŚBr).
- purikāya** sm. specie di animale acquatico (AV).
- purikaṣeṇa** sm. N. di un re (VP).
- purikāya** sm. N. di un re (VP).
- puritāt** sm. sn. 1. pericardio o qualche altro organo vicino al cuore; 2. intestini (VS; ŚBr; AV).
- puridāsa** sm. N. dell'autore di Caitanyacandrodaya (chiamato anche Kavikarṇapūtra).
- purindrasena** sm. N. di un principe (VP).
- purimat** sm. N. di un re.
- purīmoha** sm. stramonio, *Datura Stramonium* (L).
- puriloka** sm. pl. popolo della città, cittadini.
- purīśreṣṭhā** sf. "migliore delle città", N. di Kāśi o Vārāṇasi.
- purīṣa** sn. 1. terra, terreno (RV); 2. spec. terra che si sgretola o non compatta, materiale di scarto, pietrisco, cosa usata per riempire gli interstizi in un muro; 3. (ifc. sf. *ī*) feci, escrementi, sterco; 4. disco, orbe (RV); 5. (con *ātharvaṇa*) N. di un *sāman*; sf. (*ī*) N. di un rito religioso (v. *cayana*).
- purīṣaṇa** sn. evacuazione di escrementi; sm. 1. escrementi, feci (L); 2. retto o ano.
- purīṣanigrahaṇa** agg. che blocca o che ostruisce gli intestini.
- purīṣapada** sn. N. di particolari passi inseriti (per riempire) nella recitazione dei versi *mahānāmi*.
- purīṣabhīru** sm. N. di un principe.
- purīṣabheda** sm. diarrea.
- purīṣabhedīn** agg. "che evacua le feci", che rilassa gli intestini.
- purīṣama** sm. *Phaseolus Radiatus* (L).
- purīṣamūtrapratighāta** sm. ostruzione degli escrementi solidi e liquidi.
- purīṣaya** vb. den. P. *purīṣayati*: evacuare escrementi (L).
- purīṣavat** agg. fornito di materiale di scarto o di terra non compatta (usati per riempire gli interstizi), (TS); sf. (*ī*) N. di un tipo di mattone (ŚBr).
- purīṣavāhaṇa** agg. che elimina il materiale di scarto o i rifiuti (VS; TS).
- purīṣaviraṇjaniya** agg. che cambia il colore delle feci (L).
- purīṣasamgrahaṇīya** agg. che rende le feci più solide (L).
- purīṣādhāna** sn. "ricettacolo di escrementi", retto.
- purīṣita** agg. 1. svuotato, evacuato (p.e. escrementi); 2. svuotato sopra.
- purīśin** agg. 1. che possiede della terra o che la abita o che si estende sopra di essa (RV); 2. "che porta o trasporta materiale di scarto", N. della Sarayū o di un altro fiume (RV V, 53, 9).
- purīṣotsarga** sm. l'evacuare gli escrementi.
- purīṣyā** agg. 1. che si trova sulla terra (detto del fuoco), (RV; TS); 2. ricco in terra (ŚBr); 3. escrementizio.
- purīṣyavāhana** agg. che elimina il materiale di scarto o i rifiuti (Pāṇ).
- purū** agg. molto, molti, abbondante (RV); avv. 1. più, spesso, molto; 2. (con *sīmā*) ovunque; 3. (con *tīrās*) lontano, da lontano; 4. (*purūri*) in lungo e in largo; 5. (*purū viśva*) uno e tutti, ognuno (RV); sm. 1. polline di un fiore (L); 2. cielo, paradiso (L); 3. N. di un principe (il figlio di Yayāti e Śarmiṣṭhā e sesto monarca della stirpe lunare), (MBh); 4. N. di un figlio di Vasudeva e Sahadevā;
5. N. di un figlio di Madhu (VP); 6. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa e Naḍvalā.
- purukārakavat** agg. che ha molti agenti o fattori.
- purukūtsa** sm. 1. N. di uomo (RV); 2. N. di un discendente di Ikṣvāku; 3. N. di un figlio di Māndhātī; 4. N. di un altro uomo (VP).
- purukutsava** sm. N. di un nemico di Indra.
- purukūtsāni** sf. N. di donna (prob. moglie di Purukutsa), (RV).
- purukṛt** agg. 1. che compie grandi azioni, efficace (RV); 2. che accresce (gen.), (RV).
- purukṛtvan** agg. che compie grandi azioni, efficace (RV).
- purukṛpā** sf. misericordia o compassione abbondanti.
- purukṣu** agg. 1. ricco in cibo; 2. che concede generosamente (gen.).
- purugūrtā** agg. gradito a molti (RV).
- purucētana** agg. visibile a Phale, molto evidente (TBr).
- puruja** agg. molto (L); sm. N. di un principe (il figlio di Suśānti).
- purujātā** agg. manifestatosi o comparso variamente (RV).
- purujāti** sm. N. di un principe (il figlio di Suśānti).
- purujit** sm. 1. "che sconfigge molti", N. di un eroe dalla parte dei Pāṇḍu e fratello di Kuntibhoja (MBh); 2. N. di un principe, figlio di Rucaka; 3. N. di un figlio di Ānaka.
- puruṅja** sm. pl. (vl. *puruṅḍa*) N. di un principe.
- puruṅāman** agg. che ha molti nomi (detto di Indra), (RV).
- puruṅīthā** sn. canto per molte voci, canto corale (RV).
- purutama** agg. moltissimo, tanto, abbondante, frequente, sempre ricorrente.
- purutman** agg. che esiste differentermente.
- purutrā** avv. 1. differentermente, in molti modi, luoghi o direzioni; 2. molte volte, spesso (RV; AV).
- puruda** sn. oro (cfr. *purata*), (L).
- purudamśaka** sm. "dai molti denti", oca (così chiamata dal suo becco dentellato), (L).
- purudamśa** agg. che abbonda in azioni potenti o meravigliose (RV).
- purudamśas** agg. che abbonda in azioni potenti o meravigliose (RV); sm. N. di Indra (L).
- purúdatra** agg. ricco in doni (RV).
- purudāma** agg. padrone di o che appartiene a molte case (AV).
- purudaya** agg. che abbonda in compassione.
- purudasmā** agg. che abbonda in azioni potenti o meravigliose (RV).

**purudasyu** agg. (popolo) formato principalmente da ladri.

**purudāna** sn. pl. molti giorni (RV).

**purudevacamū** sf. N. di un poema.

**purudrasā** agg. che abbonda in goccie d'acqua (detto dei Marut). (RV; VS).

**purudrūh** agg. che danneggia grandemente (RV; VS).

**purudhā** avv. (davanti a due consonanti) diversamente, frequentemente (RV; AV).

**purudhāpratīka** agg. che appare diversamente (RV).

**purudhā** avv. diversamente, frequentemente (RV; AV).

**puruniṣṭhā** agg. che allontana molti (nemici), (RV).

**puruniṣṭhāvan** agg. che allontana molti (nemici), (RV).

**puruniṣṭhā** agg. (vl. *puruniṣṭha*) che eccelle tra molti (RV).

**purunṛmṇā** agg. che dimostra grande valore.

**purupānthā** sm. N. di uomo (RV).

**purupaśu** agg. ricco di bestiame.

**puruputrā** agg. che ha molti figli (RV).

**purupēśa** agg. multiforme (RV).

**purupēśas** agg. multiforme (RV).

**puruprajātā** agg. propagato diversamente (RV).

**purupraśastā** agg. lodato da molti (RV).

**purupriyā** agg. caro a molti (RV).

**purupraīśa** agg. che incita molti (RV).

**purupraīśā** agg. che incita molti (RV).

**purupraudha** agg. che possiede molta fiducia in se stesso.

**purūbhuj** agg. che gode molto (RV).

**purubhū** agg. che si trova o che appare in molti luoghi (RV).

**purubhōjas** agg. che contiene molti mezzi di godimento, che nutre grandemente (RV); sm. nuvola (L).

**purumadga** sm. N. di uomo.

**purumāntu** agg. pieno di saggezza, intelligente (RV).

**purumandrā** agg. che rallegra molti (RV).

**purumāyā** agg. che possiede molte capacità o virtù, meraviglioso (RV).

**purumāyin** agg. che possiede molte capacità o virtù, meraviglioso.

**purumāyya** sm. N. di uomo (RV).

**purumitrā** sm. 1. N. di uomo (RV); 2. N. di un guerriero dalla parte dei Kuru (MBh).

**purumīlhā** sm. 1. N. di uomo (con il patr. Āngirasa o Sauhotra; il presunto autore di RV IV, 43-44); 2. N. di un figlio di Suhotra e figlio di Hastin (Bṛhat), (RV); 3. N. di uomo con il patr. Vaidāśvi.

**purumīdhā** sm. 1. N. di uomo (con il patr. Āngirasa o Sauhotra; il presunto autore di RV IV, 43-44); 2. N. di un figlio di Suhotra e figlio di Hastin (Bṛhat),

(AV); 3. N. di uomo con il patr. Vaidāśvi.

**purumédha** agg. 1. dotato di saggezza (RV); 2. N. di uomo con il patr. Āngirasa (autore di RV VIII, 89-90).

**purumédhas** agg. 1. dotato di saggezza (RV); 2. N. di uomo con il patr. Āngirasa (autore di RV VIII, 89-90).

**pururātha** agg. che ha molti carri (RV).

**pururājavamśākrama** sm. N. di un poema.

**pururāvan** sm. "che ulula molto", N. di un demone (VS).

**pururūc** agg. che brilla luminosamente (RV).

**pururuj** agg. soggetto a molte malattie.

**pururūpa** agg. 1. multiforme, variegato (RV); 2. che assume varie forme (AV).

**purulampaṭa** agg. molto lascivo.

**puruvārtman** agg. che ha molte vie o sentieri (AV).

**puruvārpas** agg. multiforme, variegato (RV).

**puruvaśa** sm. N. di un principe (VP).

**puruvāja** agg. potente, molto forte (RV).

**puruvāra 1** agg. che ha un'ampia coda o un'ampia criniera (come un cavallo o un bue), (RV).

**puruvāra 2** agg. ricco in doni (RV).

**puruvārapuṣṭi** agg. che concede ricchezze molto apprezzate (RV).

**puruvīśruta** sm. "molto noto", N. di un figlio di Vasudeva.

**puruvī** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**puruvīra** agg. padrone di molti uomini o di una prole maschile (RV).

**puruvēpas** agg. molto eccitato o eccitante (RV).

**puruvratā** agg. che ha molte cerimonie (detto del *soma*), (RV).

**puruśakti** agg. che possiede diversi poteri.

**puruśāka** sm. vantaggioso (RV; AV).

**puruśiṣṭa** sm. N. di uomo.

**puruścandrā** agg. che brilla molto, risplendente (RV).

**puruśa** sm. (ifc. sf. *ā*, *ra*, *ṛ*) 1. uomo, maschio, essere umano (RV); 2. persona (persona di sesso maschile o persona grammaticale), ufficiale, funzionario, assistente, servitore (MBh); 3. amico (L); 4. seguace della filosofia Sāṃkhya (?), (L); 5. membro o rappresentante di una stirpe o di una generazione (TS); 6. peso o misura di un uomo (ŚBr); 7. pupilla dell'occhio (ŚBr); 8. (anche con Nārāyaṇa) uomo primordiale in quanto anima e fonte originaria dell'universo (descritto nel Puruśasūktā), (RV); 9. principio personale e animatore negli uomini e negli altri esseri, anima o spirito (AV); 10. Essere Supremo o Anima dell'universo (identificato anche con Brahmā, Viṣṇu, Śiva e Durgā), (VS; ŚBr); 11. (nel Sāṃkhya) Spirito in quanto passivo spetta-

tore della Prakṛti o forza creatrice; 12. "spirito" o esalazione profumata delle piante (RV X, 51, 8); 13. (con *sapta*) N. dei principi divini o attivi dalle cui minuscole porzioni è stato formato l'universo; 14. N. di un *pāda* nei versi *mahānāmni*; 15. N. del primo, del terzo, del quinto, del settimo, del nono e dell'undicesimo segno zodiacale; 16. N. di un figlio di Manu Cakṣuṣa; 17. N. di uno dei diciotto servitori del sole (L); 18. *Rotleria Tinctoria* (L); 19. *Clerodendrum Phoimoides* (L); sm. pl. 1. uomini, persone, umanità; 2. N. dei Brahmani del Krauñcadvīpa; 3. (con *pañca*) N. dei cinque personaggi principeschi o delle cinque persone miracolose nati sotto particolari costellazioni; sf. (*ṛ*) donna, femmina (RV); sm. sn. lo stare su due piedi come un uomo, l'impennarsi di un cavallo; sn. N. del monte Meru (L).

**puruśaka** sm. ifc. uomo, maschio; sm. sn. lo stare su due piedi come un uomo, il drizzarsi di un cavallo, l'impennarsi.

**puruśakāma** agg. bramoso di uomini.

**puruśakāra** sm. 1. sforzo umano; 2. atto virile, virilità, eroismo (MBh); 3. alterigia, orgoglio; 4. N. di un grammatico.

**puruśakārāphala** sn. frutto o risultato di uno sforzo umano (L).

**puruśakāramimāmsā** sf. N. di un'opera.

**puruśakunapā** sn. cadavere umano (TS).

**puruśakesarin** sm. "uomo-leone", N. di Viṣṇu nella sua quarta apparizione sulla terra (cfr. *narasiṃha*).

**puruśakṣirā** sn. latte umano (MaitrS).

**puruśakṣetra** sn. segno zodiacale o casa astrologica maschile o dispari.

**puruśagati** sf. N. di un *sāman*.

**puruśagandhi** agg. che odora di uomini (AV).

**puruśagātra** agg. dotato di membra umane o virili.

**puruśaghnī** sf. (con *strī*) donna che uccide suo marito (cfr. *puruśahan*).

**puruśacchandāsā** sn. "metro dell'uomo", metro adatto per gli uomini, i.e. metro *dvipadā* (ŚBr).

**puruśajana** sm. sg. uomini, persone.

**puruśajātaka** sn. N. di un'opera.

**puruśajīvana** agg. che anima o fa muovere gli uomini (AV).

**puruśajñāna** sn. conoscenza degli uomini o dell'umanità.

**puruśatantra** agg. dipendente dal soggetto, soggettivo.

**puruśātā** sf. umanità, virilità; avv. (str.) secondo il costume degli uomini, tra uomini (RV).

**puruśatejas** agg. che ha l'energia di un uomo o vigore maschile (AV).

**puruśatrā** avv. secondo il costume degli uomini, tra uomini (RV).

**puruśatva** sn. 1. umanità; 2. virilità (MBh).

**puruṣatvātā** avv. secondo il costume degli uomini (RV).  
**puruṣadaghna** agg. dell'altezza o della misura di un uomo.  
**puruṣadatta** sm. N. di uomo.  
**puruṣadantikā** sf. N. di una radice medicinale (L).  
**puruṣadamyasārathi** sm. conducente o guida degli uomini (paragonato a giovani buoi da traino).  
**puruṣadravyasampad** sf. abbondanza di uomini e di materiale.  
**puruṣadvayasa** agg. dell'altezza o della misura di un uomo (L).  
**puruṣadvīṣ** sm. nemico di Viṣṇu.  
**puruṣadveṣin** agg. che odia gli uomini, misantropo; sf. (*inī*) donna bisbetica o permalosa.  
**puruṣadharmā** sm. regola o precetto personali.  
**puruṣadhaureyaka** sm. uomo superiore alle altre persone.  
**puruṣanāya** sm. "guida dell'uomo", principe (ChUp).  
**puruṣaniyama** sm. gram. restrizione riguardo alla persona.  
**puruṣaniṣkrāyaṇa** agg. che redime una persona (TS).  
**puruṣānti** sm. N. di uomo (RV).  
**puruṣapati** sm. "signore degli uomini", N. di Rāma.  
**puruṣaparīkṣā** sf. "prova dell'uomo", N. di una raccolta di racconti morali.  
**puruṣapaśu** sm. 1. bestia d'uomo, uomo brutale (VP); 2. uomo come vittima sacrificale; 3. anima paragonata ad un animale; 4. animale umano, uomo.  
**puruṣapuṅgava** sm. "uomo-toro", uomo eminente o eccellente.  
**puruṣapuṇḍarīka** sm. 1. "uomo-loto", uomo eminente o eccellente; 2. (per i Jaina) N. del sesto Vāsudeva nero.  
**puruṣapura** sn. N. della capitale del Gāndhāra, moderna Peshāwar (L).  
**puruṣaprabhu** sm. N. di un principe (VP).  
**puruṣabahumāna** sm. rispetto o stima dell'umanità.  
**puruṣamātrā** agg. dell'altezza o della misura di un uomo (ŚBr); sn. taglia di un uomo (TS).  
**puruṣamānin** agg. che si immagina come un uomo o un eroe (MBh).  
**puruṣamukha** agg. che ha il viso di un uomo.  
**puruṣamrgā** sm. antilope maschio (VS; TS).  
**puruṣamedhā** sm. 1. sacrificio di un uomo (MBh); 2. N. del presunto autore di VS XX, 30.  
**puruṣayogin** agg. relativo ad una persona o ad un soggetto.  
**puruṣayoni** agg. disceso da o generato da un uomo (maschio), (MaitrS).  
**puruṣarakṣas** sn. demone sotto forma di uomo.

**puruṣarājā** sm. re umano (TS).  
**puruṣarūpa** sn. aspetto di un uomo; agg. (*puruṣarūpa*) formato come un uomo (ŚBr).  
**puruṣarūpaka** agg. formato come un uomo.  
**puruṣarēṣaṇa** agg. che colpisce gli uomini (AV).  
**puruṣareṣin** agg. che colpisce gli uomini.  
**puruṣarṣabha** sm. "uomo-toro", uomo eminente o eccellente (MBh; R).  
**puruṣavacas** agg. chiamato Puruṣa (ChUp).  
**puruṣavat** agg. accompagnato dagli uomini (ŚBr).  
**puruṣavadhā** sm. 1. trucidatore di uomini, assassino (AV); 2. uccisore del marito.  
**puruṣavara** sm. 1. migliore tra gli uomini (VP); 2. N. di Viṣṇu (MBh); 3. N. di un principe (VP).  
**puruṣavarjita** agg. privo di esseri umani, desolato.  
**puruṣavāc** agg. che ha una voce umana (VS; ŚBr).  
**puruṣavāha** sm. "veicolo di Viṣṇu", N. di Garuḍa.  
**puruṣavāham** avv. (con *vahati*, "muoversi in modo da nascere o essere accolto") tra gli uomini (Pāṇ).  
**puruṣavidha** agg. come un uomo, che ha forma umana (ŚBr).  
**puruṣavyāghrā** sm. 1. "uomo-tigre", N. di un demone (ŚBr); 2. uomo eminente (MBh; R); 3. avvoltoio (L).  
**puruṣavrata** sn. N. di due *sāman*.  
**puruṣasārdūla** sm. "uomo-tigre", uomo eminente.  
**puruṣasīras** sn. testa umana.  
**puruṣasīrśa** sn. testa umana (ŚBr).  
**puruṣasīrśaka** sm. sn. N. di uno strumento usato dai ladri.  
**puruṣasamṣkāra** sm. cerimonia eseguita su una persona morta.  
**puruṣasamavāya** sm. insieme di uomini.  
**puruṣasammita** agg. come un uomo (TBr).  
**puruṣasāman** sn. N. di un *sāman*.  
**puruṣasāmudrikalakṣaṇa** sn. "divinazione dai segni del corpo", N. di un'opera.  
**puruṣasīmha** sm. 1. "uomo-leone", uomo eminente o eroe; 2. (per i Jaina) N. del quinto dei Vāsudeva neri (L).  
**puruṣasūkta** sn. "inno del Puruṣa", N. di RV X, 90 (che descrive l'Anima Suprema dell'universo).  
**puruṣasūktabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**puruṣasūktavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**puruṣasūktavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**puruṣasūktavyākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**puruṣasūktaṣoḍaśopacāravidhi** sm. N. di un'opera.  
**puruṣasūktopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**puruṣaṃsaka** sm. N. di un maestro.  
**puruṣākāra** agg. di forma o aspetto umani.

**puruṣākṛti** sf. figura di un uomo.  
**puruṣāṅga** sm. sn. organo maschile della generazione (cfr. *narāṅga*).  
**puruṣājāna** agg. di stirpe o di origine umana.  
**puruṣād** agg. che mangia o che distrugge gli uomini (RV; AV).  
**puruṣāda** agg. che mangia o che distrugge gli uomini; sm. cannibale, Rakṣas (MBh; R); sm. pl. N. di una tribù di cannibali nell'est del Madhyadeśa.  
**puruṣādaka** agg. che divora gli uomini (MBh; R); sm. pl. N. di alcuni cannibali.  
**puruṣādya** sm. 1. "primo tra gli uomini", N. di Viṣṇu (L); 2. (per i Jaina) N. di Ādinātha o di Rṣabha (primo Arhat della presente *avasarpinī*).  
**puruṣādharma** sm. "il più basso o il più vile degli uomini", fuoricasta, peggiore tra i servitori.  
**puruṣādḥikāra** sm. incarico o dovere virili.  
**puruṣānṛta** sn. falsità rispetto agli uomini.  
**puruṣāntara** sn. 1. altro uomo o altra persona, mediatore, intermediario (R); 2. altra generazione o generazione successiva; avv. tramite un mediatore, indirettamente; sm. (sott. *saṃdhi*) alleanza negoziata da guerrieri scelti da entrambe le parti.  
**puruṣāntaravedin** agg. che conosce il cuore dell'umanità.  
**puruṣāntarātman** sm. "intimo sé dell'uomo", anima (L).  
**puruṣāna** sn. cibo per uomini.  
**puruṣāya** vb. den. Ā. *puruṣāyate*: comportarsi o agire come un uomo, recitare la parte dell'uomo.  
**puruṣāyaṇa** agg. che va verso o che si unisce con l'anima.  
**puruṣāyata** agg. della lunghezza di un uomo.  
**puruṣāyita** agg. che agisce come un uomo, che recita la parte dell'uomo (spec. nei rapporti sessuali); sn. tipo di coito.  
**puruṣāyūṣa** sn. durata della vita dell'uomo, età dell'uomo.  
**puruṣāyūṣaka** sn. durata della vita dell'uomo, età dell'uomo.  
**puruṣārtha** sm. 1. oggetto di ricerca umana; 2. qualunque dei quattro oggetti o scopi dell'esistenza (i.e. *kāma*, "gratificazione del desiderio", *artha*, "acquisizione di ricchezza", *dharma*, "adempimento del dovere", *mokṣa*, "emancipazione finale"); 3. sforzo o esercizio umano (MBh; R); avv. 1. per amore dell'anima; 2. per o a causa di un uomo.  
**puruṣārthakāra** sm. N. di un'opera.  
**puruṣārthakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**puruṣārthacintāmaṇi** sn. N. di un'opera.

**puruṣārthatrayimaya** agg. intento solo ai tre scopi dell'uomo (*kāma*, *artha*, *dharma*).

**puruṣārthaprabodha** sm. N. di un'opera.

**puruṣārthaprabodhīnī** sf. N. di un'opera.

**puruṣārtharatnākara** sm. N. di un'opera.

**puruṣārthasiddhyupāya** sm. N. di un'opera.

**puruṣārthasudhānidhi** sm. N. di un'opera.

**puruṣārthasūtravṛtti** sf. N. di un'opera.

**puruṣārthānūsāsana** sn. N. di un'opera.

**puruṣavatāra** sm. incarnazione umana.

**puruṣāśin** sm. "mangiatore d'uomini", Rākṣasa.

**puruṣāsthā** sn. osso umano (AV).

**puruṣāsthimālīn** sm. "che indossa una collana di teschi umani", N. di Śiva (L).

**puruṣāhuti** sf. 1. invocazione rivolta agli uomini (TS); 2. oblazione di un uomo.

**puruṣābhū** vb. cl. 1 P. *puruṣābhavati*: diventare un uomo (R).

**puruṣendra** sm. "signore degli uomini", re.

**puruṣendratā** sf. sovranità (MBh).

**pūruṣeṣita** agg. indotto o istigato dagli uomini (AV).

**puruṣokti** sf. nome o titolo di uomo.

**puruṣoktika** agg. che ha solo il nome di uomo, misero, senza amici.

**puruṣottama** sm. 1. migliore tra gli uomini, uomo eccellente o superiore; 2. migliore tra i servitori, buon assistente; 3. Essere più alto, Spirito Supremo, N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa (MBh); 4. "distretto dell'Essere Supremo", N. di un distretto in Orissa sacro a Viṣṇu; 5. (per i Jaina) Arhat; 6. N. del quarto Vāsudeva nero; 7. Jina (uno dei termini generici per un maestro deificato della setta jaina); 8. N. di vari autori e di uomini.

**puruṣottamakṣetra** sn. "distretto dell'Essere Supremo", N. di un distretto in Orissa sacro a Viṣṇu.

**puruṣottamakṣetratattva** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**puruṣottamacaritra** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamatīrtha** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamatīrthaprayogattva** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamapattra** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamapurimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamaprakāśakṣetravidhi** sm. N. di un'opera.

**puruṣottamamantra** sm. N. di un'opera.

**puruṣottamamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamavāda** sm. N. di un'opera.

**puruṣottamaśāstrīya** sn. N. di un'opera.

**puruṣottamasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**puruṣopahāra** sm. sacrificio di un uomo.

**puruṣuṣṭā** agg. altamente lodato, elogiato da molti (RV; MBh); sm. N. di Śiva.

**purusambhṛtā** agg. accumulato da molti (RV).

**purusena** sm. N. di un poeta.

**puruṣpārḥā** agg. molto desiderato (TBr).

**puruṣpṛh** agg. molto desiderato (RV).

**puruha** agg. molto (L).

**puruhanman** sm. N. di un uomo (autore di RV VIII, 59, 2) con il patr. Āṅgīrasa o Vaikhānasa.

**puruhāni** sf. grande perdita.

**puruhu** agg. molto (L).

**puruhuta** sm. N. di un principe.

**puruhūtā** agg. molto invocato o invocato da molti (RV); sm. N. di Indra (MBh); sf. (*ā*) N. di una forma di Dākṣāyani.

**puruhūtākāṣṭhā** sf. quarto di Indra, i.e. est.

**puruhūtadvīṣ** sm. nemico di Indra, N. di Indrajit.

**puruhūti** sf. invocazione molteplice.

**puruhotra** sm. N. di un figlio di Anu.

**purūcī** sf. l'abbondare, l'essere abbondante, pieno, comprensivo (RV; AV).

**purūdvaḥa** sm. N. di un figlio dell'undicesimo Manu.

**purūrāvāsa** agg. che urla molto o forte (RV I, 31, 4); sm. N. di un antico re della stirpe lunare (amante di Urvaśī, figlio di Budha e Ilā, padre di Āyus e antenato di Puru, Dusyanta, Bharata, Kuru, Dhṛtarāṣṭra e Pāṇḍu; si suppone che abbia istituito i tre fuochi sacrificali), (RV).

**purūrāvāsa** sm. N. di un antico re della stirpe lunare (amante di Urvaśī, figlio di Budha e Ilā, padre di Āyus e antenato di Puru, Dusyanta, Bharata, Kuru, Dhṛtarāṣṭra e Pāṇḍu; si suppone che abbia istituito i tre fuochi sacrificali), (RV).

**purūrūc** agg. che brilla molto (SV).

**purūrūṇā** avv. in lungo e in largo (RV).

**purūvāsu** agg. che abbonda in beni o in ricchezze (RV).

**purūvīt** agg. che si muove in vari modi (AV).

**puroga** agg. 1. che va avanti, che guida, guida, capo, padrone; 2. ifc. preceduto o accompagnato da (MBh).

**purogata** agg. 1. che sta, che è di fronte o davanti agli occhi di una persona; 2. preceduto, andato avanti.

**purogati** sm. cane (L).

**puroganṭṛ** sm. messaggero che precede (Pāṇ).

**purogama** agg. 1. che va avanti, che guida, guida, capo, padrone; 2. ifc. preceduto o accompagnato da (MBh).

**purogamana** sn. l'andare avanti, il precedere.

**purogavā** sm. chi precede, guida (RV; AV); sf. (*purogavī*) guida (RV).

**purogā** sm. guida (RV).

**purogamin** agg. che va avanti, che precede; sm. guida o cane (L).

**puroguru** agg. pesante davanti o di fronte.

**purogranthi** agg. con il nodo rivolto a est.

**purocana** sm. N. di uomo (MBh).

**purojanmatā** sf. priorità di nascita.

**purojanman** agg. nato prima.

**purojava** agg. che eccelle in velocità, più veloce di (in comp.); sm. 1. uno che va avanti, servitore, assistente (ifc. "accompagnato da, dotato di"); 2. N. di un figlio di Medhātithi e il *varṣa* da lui regolato; 3. N. di Prāna.

**purojiti** sf. possesso o acquisizione precedenti (RV).

**purojyotis** agg. preceduto da luce o fulgore.

**puroti** sm. corrente di un fiume (L).

**purodāś** sm. (v1. *purodāś*) massa di riso macinato da cui si ricava un tipo di dolce di forma circolare offerto come oblazione nel fuoco (cfr. *kapāla*), (RV).

**purodāśā** sm. 1. massa di riso macinato da cui si ricava un tipo di dolce di forma circolare offerto come oblazione nel fuoco (cfr. *kapāla*), (AV); 2. oblazione; 3. resti di un'offerta (L); 4. succo del *soma* (L); 5. preghiera recitata mentre vengono offerte oblazioni nel fuoco (Pāṇ).

**purodāśatā** sf. 1. stato o condizione di un'oblazione; 2. (acc. con rad. *nī*) offrire sul fuoco, bruciare.

**purodāśabṛgalā** sn. pezzo del dolce sacrificale (ŚBr).

**purodāśabhuj** sm. colui che mangia il dolce sacrificale, dio.

**purodāśāvatsā** sf. che ha per vitello un dolce sacrificale (AV).

**purodāśasviṣṭakṛt** sm. Sviṣṭa connesso con il dolce sacrificale.

**purodāśahara** sm. "chi riceve il dolce sacrificale", N. di Viṣṇu.

**purodāśin** agg. connesso con il dolce sacrificale (TS).

**purodāśīya** agg. relativo a o destinato al dolce sacrificale.

**purodāśeḍā** sf. porzione Iḍā del dolce sacrificale (ŚBr).

**purodāśyā** agg. relativo a o destinato al dolce sacrificale (MaitrS).

**purotsava** sm. "festa della città", festa solennemente celebrata in una città.

**purodbhava 1** agg. di origine anteriore.

**purodbhava 2** sm. sf. (*ā*) "che cresce nelle città", N. di una pianta (L).

**purodyāna** sn. "giardino di città", giardino dei divertimenti che appartiene ad una città, parco (MBh; R).

**purodha** sm. 1. "posto alla testa", sacerdote capo di un re, cappellano domestico (MBh); 2. N. di uomo.

**purodhas** sm. 1. "posto alla testa", sacerdote capo di un re, cappellano domestico (MBh); 2. N. di uomo.

**purodhā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *purodadhāti, purodhatte*: 1. (Ā.) porre davanti o alla testa, nominare (spec. alle funzioni sacerdotali), incaricare, delegare (RV); 2. proporre (un prezzo). (RV V, 86, 5); 3. (P.) porre in testa, apprezzare molto, stimare, onorare, essere intento a o zelante verso, prendere a cuore (RV).

**purodhā 2** sf. incarico, designazione (spec. rango o compito di un Purohita), (AV).

**purodhākāma** agg. che brama al rango di Purohita (TBṛ).

**purodhātṛ** sm. colui che affida una commissione, colui che nomina un Purohita.

**purodhāna** sn. ministero sacerdotale.

**purodhāniya** sm. 1. che detiene una carica o un incarico, agente; 2. spec. sacerdote familiare, cappellano domestico.

**purodhikā** sf. preferita alle altre donne, moglie favorita.

**puroñhsaraṇa** sn. l'uscire per primo.

**puropanīta** agg. ottenuto o posseduto precedentemente.

**purobalāka** agg. "che ha (solo) gru di fronte a sé", che sorpassa tutti gli altri (detto di Parjanya).

**purobhaktakā** sf. colazione.

**purobhāga** sm. 1. parte anteriore o davanti; 2. invadenza, l'essere importuno; 3. malevolenza, invidia; agg. 1. che sta davanti agli occhi di una persona (R); 2. importuno, intrigante.

**purobhāgin** agg. 1. che prende la prima parte, invadente, impudente; 2. invidioso, incline a criticare, melevolo.

**purobhāvin** agg. incumbente, imminente.

**purobhū** agg. che si trova di fronte o alla testa di, che eccelle, superiore a (acc.), (RV).

**puromāruta** sm. vento che spirava dal davanti o di fronte, vento orientale.

**puromukha** agg. che ha la faccia o l'apertura diretta verso est.

**puroyāvn** agg. che va avanti, che guida (RV).

**puroyūdh** agg. che combatte davanti o di fronte (RV).

**puroyodhā** agg. che combatte davanti o di fronte (RV).

**puro Rathā** agg. "il cui carro è primo", che lascia tutti indietro, preminente, superiore (RV).

**puro rugadhya** sm. N. di un'opera.

**puro rūmat** agg. dotato di *puro ruc*.

**puro rū** agg. che brilla di fronte o a est (RV); sf. N. di particolari formulari *ni-vid* recitati durante l'oblazione del

mattino nella cerimonia Ājya prima dell'inno principale o di qualsiasi parte di esso.

**purovat** avv. come prima.

**purovatsa** sm. N. di uomo (L).

**purovartin** agg. 1. che si trova davanti agli occhi di una persona; 2. impudente, invadente.

**purovasu** agg. preceduto o accompagnato da ricchezza.

**purovātā** sm. 1. (ifc. sf. ā) vento che spirava di fronte (TS); 2. vento che precede una tempesta (ChUp).

**purovātasāni** agg. che porta il vento orientale (TS).

**purovāda** sm. menzione precedente.

**purovṛtta** agg. che si trova o che va avanti, che precede.

**purovṛṣendra** agg. preceduto o accompagnato da un toro eccellente.

**puroṣṇih** sf. N. di un metro.

**purohan** agg. che distrugge fortezze (RV).

**purohavis** agg. che ha il sacrificio di fronte o rivolto a est (TS).

**purohita** agg. posto in testa o di fronte, incaricato, designato, nominato; sm. 1. colui che detiene una carica o un incarico, agente; 2. spec. sacerdote di famiglia, cappellano domestico (RV).

**purohitakarman** sn. N. del terzo Parīś. dell'AV.

**purohitatva** sn. rango di un Purohita (MBh).

**purohiti** sf. ministero sacerdotale (RV).

**purohitikā** sf. 1. moglie favorita (cfr. *purodhikā*); 2. N. di donna.

**puro'kṣām** avv. davanti all'albero assiale (ŚBr).

**puro'nuvākyāvat** agg. che ha un verso invitatorio (ŚBr).

**puro'nuvākyā** sf. (sott. *rc*) verso introduttivo o invitatorio (AV).

**puraukas** sm. abitante di una città o di Tripura.

**puraugni** sm. fuoco principale, fuoco anteriore (VS).

**pūrya** agg. che si trova in una roccaforte o al sicuro (RV).

**puryaṣṭa** sn. otto parti costituenti del corpo.

**puryaṣṭaka** sn. otto parti costituenti del corpo.

**purv** vb. cl. 1 P. *pūrvati*: riempire; cl. 10 P. *pūrvayati*: abitare.

**purvānika** agg. manifestatosi o apparso diversamente (RV).

**puroka** sm. "abitante della città" (?), N. di un poeta.

**pul** vb. cl. 1, 6, 10 P. *polati, pulati, polayati*: essere grande, ampio o alto, essere accatastato o ammassato.

**pula** agg. esteso, ampio (L); sm. 1. orripilazione (L); 2. N. di un servitore di Śiva (L); sf. (*ā*) 1. palato molle o ugoia (L); 2. N. di un'andatura dei cavalli; sf.

(*ī*) grappolo, gruppo (v. *ṛṇapulī*); sn. taglia, estensione (L).

**pulaka** sm. 1. specie di pianta commestibile; 2. specie di albero; 3. (v. *ṛṇapulaka*) gruppo; 4. tipo di pietra o di gemma; 5. crepa o difetto in una gemma; 6. tipo di insetto o verme; 7. dolce di farina con cui sono nutriti gli elefanti; 8. orpimento; 9. Gandharva; 10. N. di un principe; 11. N. di un Nāga; sm. pl. erezione o il rizzarsi dei peli del corpo (che si pensa sia causato da diletto o rapimento estatico piuttosto che da paura), (anche sn. ma soprattutto ricorrente iic. e ifc. con sf. ā); sn. 1. specie di terra; 2. orripilazione.

**pulakaya** vb. den. P. *pulakayati*: avere o sentire i peli del corpo eretti (per rapimento estatico o per piacere).

**pulakākulākṛti** agg. "che ha tutto il corpo eccitato dai peli che si drizzano", eccitato per la gioia.

**pulakānkitasarvāṅga** agg. che ha l'intero corpo coperto di peli che si rizzano.

**pulakānkura** sm. (germoglio di) peli che si rizzano.

**pulakāṅga** sm. laccio o corda di Varuṇa.

**pulakācīta** agg. (v. *pulakāncīta*) coperto di peli rizzati.

**pulakālaya** sm. N. di Kubera.

**pulakita** agg. che ha i peli del corpo eretti, che rabbrivisce di gioia.

**pulakitasarvāṅga** agg. che ha l'intero corpo ricoperto di peli che si rizzano.

**pulakin** agg. che ha i peli del corpo eretti, che ha brividi di gioia; sm. *Nauclea Cordifolia*.

**pulakikṛta** agg. che ha i peli del corpo eretti, che ha brividi di gioia.

**pulakeśin** sm. N. di principi (L).

**pulakeśivallabha** sm. N. di principi.

**pulakotkampa** agg. che frema per un brivido di piacere.

**pulakodgama** sm. erezione dei peli.

**pulakodhūṣitaśarīra** agg. che ha il corpo ricoperto di peli eretti.

**pulakodbheda** sm. erezione dei peli.

**pulastī** agg. che porta i capelli lisci (VS); sm. N. di uomo.

**pulastya** sm. 1. N. di un antico Rṣi; 2. N. di Śiva.

**pulastyasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**pulastyasmṛti** sf. N. di un'opera.

**pulastyāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**pulaha** sm. 1. N. di un antico Rṣi; 2. N. di una stella; 3. N. di Śiva.

**pulahāśrama** sm. N. di un eremitaggio.

**pulāka** sm. sn. 1. grano raggrinzito, avvizzito, vuoto o cattivo; 2. specie di grano; 3. boccone di riso bollito; 4. brevità, abbreviazione, compendio; 5. celerità, rapidità.

**pulākārin** agg. che mette fretta, che sollecita.

**pulākin** sm. albero.

- pulākodaka** sn. acqua di riso.
- pulānikā** sf. indurimento della pelle.
- pulāyita** sn. galoppo di cavallo.
- pulika** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) allume giallastro.
- pulikeśin** sm. N. di principi.
- pulina** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. banco di sabbia, piccola isola o banco nel mezzo di un fiume, isolotto, spiaggia sabbiosa; 2. sponda di un fiume; sm. 1. N. di un essere mitico sconfitto da Garuḍa; 2. N. di un poeta.
- pulinajaghanā** sf. che ha banchi di sabbia per fianchi (detto del fiume Gambhīrā personificato come una donna).
- pulinadvīpaśobhita** agg. abbellito da secche e isolotti.
- pulinapradeśa** sm. situazione o posto di un'isola.
- pulinamaṇḍita** agg. adornato con banchi di sabbia o isolotti.
- pulinavati** sf. N. di un fiume.
- pulinda** sm. pl. N. di una tribù barbarica; sm. 1. uomo o re di questa tribù; 2. barbaro, montanaro; 3. N. di un re; 4. albero o costa di una nave; sf. (*ā*) N. di una fanciulla-serpente; sf. (*ī*) 1. donna Pulinda; 2. mus. N. di un *rāga*.
- pulindasena** sm. N. di un re Kaliṅga.
- pulinduka** sm. pl. N. di una tribù barbarica; sm. 1. N. di un re dei Pulinda, Śabara e Bhila; 2. N. di un figlio di Ārdraka; sf. (*ikā*) mus. N. di un *rāga*.
- pulimat** sm. N. di uomo.
- pulirika** sm. serpente.
- puliśa** sm. Paulus (Alexandrinus), N. dell'autore di un Siddhānta.
- pulikaya** sm. animale acquatico.
- pulkā** sf. specie di uccello (MaitrS).
- pulitāt** sn. 1. pericardio o qualche altro organo vicino al cuore; 2. intestini.
- pulukāma** agg. che ha molti desideri, avido (RV I, 179, 5).
- puluśa** sm. N. di uomo.
- puloma** sm. N. di un demone (suocero di Indra, dal quale fu distrutto); sf. (*ā*) 1. N. di una figlia del demone Vaiśṇava; 2. *Acorus Calamus*.
- pulomajā** sf. "figlia di Puloman", N. di Indrāṇī.
- pulomajit** sm. "vincitore di Puloman", N. di Indra.
- pulomat** sm. N. di due principi.
- pulomatanayā** sf. "figlia di Puloman", N. di Indrāṇī.
- pulomadviś** sm. "distruttore di Puloman", N. di Indra.
- puloman** sm. 1. N. di un demone; 2. N. di un principe.
- pulomanīśūdāna** sm. "distruttore di Puloman", N. di Indra.
- pulomabhid** sm. "distruttore di Puloman", N. di Indra.
- pulomahī** sf. oppio.
- pulomāri** sm. (vl. *pulomāvi*) "nemico di Puloman", N. di Indra.
- pulomārcis** sm. "che ha lo splendore di Puloman", N. di un principe.
- pūlkaka** sm. (v. *pulkasa*) N. di una tribù mista disprezzata.
- pulkasa** sm. sf. (*ī*) N. di una tribù mista disprezzata.
- pulla** agg. allargato, soffiato; sn. fiore.
- pulvaghā** agg. che fa molto male (RV X, 86, 21).
- puś 1** vb. (vl. *viyus*) cl. 4 P. *puśyati*: dividere, distribuire.
- puś 2** vb. cl. 1, 4, 9 P. *pośati*, *puśyati*, *puśnāti*: 1. essere nutrito (str.), crescere rigoglioso, fiorire, prosperare; 2. far crescere rigoglioso o far prosperare; 3. nutrire, allevare, aumentare, incrementare; 4. favorire, promuovere, esaudire (un desiderio), sviluppare; 5. allargare, distendere; 6. guadagnare, ottenere, godere, possedere; caus. *pośayati*: 1. crescere, coltivare, nutrire, far crescere rigoglioso o far prosperare; 2. far allevare da (str.).
- puś 3** agg. ifc. 1. che nutre, che fa crescere rigoglioso; 2. che mostra, che espone.
- puśa** agg. ifc. che nutre, che cura teneramente; sm. N. di un maestro; sf. (*ā*) *Methonica Superba*.
- puśita** agg. nutrito, allevato.
- pūškara** sn. 1. (ifc. sf. *ā*) fiore di loto blu, loto, *Nelumbium Speciosum* o *Nymphaea Nelumbo* (AV); 2. (ifc. sf. *ā*) incavo di un cucchiaino (RV); 3. pelle di un tamburo; 4. punta della proboscide di un elefante; 5. acqua; 6. cielo, paradiso; 7. notte di luna piena che cade di lunedì, di martedì o di sabato; 8. freccia; 9. lama o fodero di una spada; 10. gabbia; 11. *Costus Speciosus* o *Arabicus*; 12. parte; 13. arte della danza; 14. unione; 15. guerra, battaglia; 16. intossicazione; 17. N. di un celebre luogo di pellegrinaggio; sm. sn. 1. N. di uno *dvīpa* o di una grande suddivisione della terra (MBh); 2. (per i Jaina) N. di uno dei cinque Bhārata; sm. 1. *Ardea Sibirica*; 2. asrl. Yoga di cattivo auspicio, combinazione sfortunata di una lunazione fortunata o con un giorno di cattivo augurio, tre quarti di una casa lunare; 3. tipo di tamburo (MBh); 4. tipo di serpente; 5. sole; 6. stagno, lago; 7. tipo di malattia; 8. reggente del Puṣkaradvīpa; 9. N. di Kṛṣṇa (MBh); 10. N. di Śiva; 11. N. di un figlio di Varuṇa (MBh); 12. N. di un generale dei figli e dei nipoti di Varuṇa; 13. N. di un Asura; 14. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 15. N. di un Buddha; 16. N. di un principe; 17. N. di un figlio di Bharata (VP); 18. N. di Sunakṣatra; 19. N. di un figlio di Vṛka e Dūrvākṣi; 20. N. di un autore; 21. N. di una montagna nel Puṣkaradvīpa (MBh); sm. pl. 1. N. di una classe di nuvole che si dice diano luogo alla carestia e alla fame; 2. N. degli abitanti del Kuśadvīpa corrispondenti ai Brahmani (VP); 3. N. delle case lunari Punarvasu, Uttarāśādhā, Kṛttikā, Uttaraphalgunī, Pūrvabhādrapadā e Viśākhā intese collettivamente; sf. (*ī*) N. di una delle otto mogli di Śiva.
- puṣkarakarnikā** sf. dito sulla punta della proboscide di un elefante.
- puṣkarakalpa** sm. N. di un'opera.
- puṣkaracūḍa** sm. "dalla cresta di loto", N. di uno dei quattro elefanti che sostengono la terra.
- puṣkararaja** sn. "nato dal loto", N. della radice di *Costus Speciosus*.
- puṣkaratīrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzione.
- puṣkaradvīpa** sm. N. di uno *dvīpa* o grande divisione della terra.
- puṣkaranāḍī** sf. *Hibiscus Mutabilis*.
- puṣkaranābha** sm. "dall'ombelico di loto", N. di Viṣṇu.
- puṣkarapattra** sn. foglia di loto.
- puṣkarapattranetra** agg. che ha occhi che somigliano a foglie di loto.
- puṣkaraparṇā** sn. petalo di loto e tipo di mattone che da esso prende il nome (AV).
- puṣkaraparnikā** sf. *Hibiscus Mutabilis*.
- puṣkaraparnī** sf. *Hibiscus Mutabilis*.
- puṣkarapalāśa** sn. petalo di loto e tipo di mattone che da esso prende il nome.
- puṣkarapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- puṣkaraprādurbhāva** sm. N. di un'opera.
- puṣkarapriya** sm. sn. cera.
- puṣkarabīja** sn. 1. seme di loto; 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkaramālin** sm. "che indossa una ghirlanda di loto", N. di uomo.
- puṣkaramāhātmya** sn. N. di un'opera.
- puṣkaramukha** sn. apertura della punta della proboscide di un elefante; agg. (vaso) che ha la bocca simile alla punta della proboscide di un elefante.
- puṣkaramūla** sn. radice di *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkaramūlaka** sn. radice di *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkaravana** sn. foresta nel Tīrtha Puṣkara.
- puṣkaravanaprādurbhāva** sm. N. di un'opera.
- puṣkaravanamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- puṣkaravyāghra** sm. "tigre d'acqua", aligatore.
- puṣkaraśikhā** sf. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkaraśiphā** sf. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkarasad** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- puṣkarasāgara** sm. sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

- puṣkarasādā** sm. specie di uccello.
- puṣkarasādi** sm. N. di un maestro.
- puṣkarasādin** sm. specie di uccello.
- puṣkarasārī** sf. “che ha l’essenza del loto”, tipo di scrittura.
- puṣkarasthapati** sm. N. di Śiva.
- puṣkarasraj** sf. ghirlanda di loto; agg. (*pūṣkarasraj*) che indossa una ghirlanda di loto (RV; AV); sm. du. N. dei due Aśvin.
- puṣkarākṣa** agg. dall’occhio di loto; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di uomo; 3. N. di un principe; 4. N. di un poeta.
- puṣkarākhyā** sm. *Ardea Sibirica*.
- puṣkarāgra** sn. punta o estremità della proboscide di un elefante.
- puṣkarānghrija** sm. sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkarācchādikā** sf. specie di uccello.
- puṣkarāya** vb. den. Ā. *puṣkarāyate*: agire come o rappresentare un tamburo.
- puṣkarāraṇya** sn. foresta nel Tīrtha Puṣkara.
- puṣkarārūni** sm. N. di un principe.
- puṣkarāvātī** sf. 1. “che abbonda in loti”, N. di una città; 2. forma di Dākṣāyaṇī.
- puṣkarāvartaka** sm. N. di una classe di nubi.
- puṣkarāṣṭaka** sn. N. di un’opera.
- puṣkarāhva** sm. *Ardea Sibirica*; sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkarāhvaṇya** sm. *Ardea Sibirica*; sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- puṣkarikā** sf. 1. tipo di malattia (formazione di accessi sul pene); 2. N. di donna.
- puṣkarin** agg. che abbonda in loti; sm. 1. elefante; 2. spada; 3. N. di un principe; sf. (*īnī*) 1. stagno di loti, qualsiasi pozza o stagno; 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus*; 3. *Hibiscus Mutabilis*; 4. elefantessa; 5. N. di un fiume; 6. N. della moglie di Bhumanyu; 7. N. della moglie di Cākṣuṣa e madre di Manu; 8. N. della madre di Manu Cākṣuṣa; 9. N. della moglie di Vyusṭa, madre di Cakṣus e nonna di Manu; 10. N. della moglie di Ulmuka; 11. N. di un tempio a Maru o Marwar.
- puṣkarekṣaṇa 1** agg. dall’occhio di loto; sm. (con *puruṣa*) N. di Viṣṇu.
- puṣkarekṣaṇa 2** agg. che per un momento sta nel cielo.
- puṣkaroddhṛta** agg. sollevato con l’estremità della proboscide.
- puṣkalā** agg. 1. molto, molti, numeroso, copioso, abbondante (MBh); 2. ricco, sfarzoso, pieno, completo, forte, potente, eccellente, migliore (AV); 3. sonoro, risonante, che risuona (MBh); 4. purificato; sm. (vl. *puṣkara*) 1. tipo di tamburo (MBh); 2. mus. strumento a corda; 3. N. di Śiva; 4. N. di un figlio di Varuṇa; 5. N. di un Asura; 6. N. di uno Rṣi; 7. N. di un figlio di Bharata (R); 8. N. di un Buddha; 9. N. di un *tīrtha*; 10. N. della casta militare nel Kuśadvīpa (VP); sm. pl. N. di un popolo; sn. (ifc. sf. ā) 1. (vl. *puṣkara*) incavo di un cucchiaio; 2. misura di capacità; 3. peso d’oro; 4. elemosina che arriva a quattro bocconi di cibo; 5. N. del monte Meru.
- puṣkalaka** sm. 1. cervo muschiato; 2. puntello, cuneo, perno, tassello; 3. mendicante buddhista o jaina.
- puṣkalamocana** sn. N. dei cap. del PadmaP.
- puṣkalavijaya** sm. N. dei cap. del PadmaP.
- puṣkalāvata** sm. 1. (vl. *puṣkalavataka*) abitante di Puṣkalāvati; 2. (vl. *puṣkalavata*) N. di un antico medico; sn. N. della residenza di Puṣkala; sf. (*ṛ*) N. di una città.
- puṣkalāvarta** sm. N. di una classe di nubi.
- puṣkalāvartaka** sm. N. di una classe di nubi.
- puṣkalāvartamāhātmya** sn. N. di un’opera.
- puṣkaletra** sm. N. di un villaggio.
- puṣṭā** agg. 1. nutrito, curato teneramente, ben nutrito, che prospera, forte, grasso, pieno, completo, perfetto, abbondante, ricco, grande, ampio (MBh); 2. ricco in, benedetto da (str.); 3. che suona pieno, sonoro; 4. bruciato; 5. tenuto in incubazione, meditato; sn. crescita, incremento, guadagno, acquisizione, ricchezza, prosperità (spec. di figli e bestiame), (RV; AV).
- puṣṭatā** sf. l’essere ben nutrito, condizione prospera o fiorente.
- puṣṭatva** sn. l’essere ben nutrito, condizione prospera o fiorente.
- puṣṭapāti** sm. signore della prosperità o del benessere (AV).
- puṣṭavipuṣṭa** sm. du. (persona) ben nutrita o (quella) mal nutrita.
- puṣṭāṅga** agg. dai fianchi ampi, ben nutrito, grasso.
- puṣṭārtha** agg. che ha un senso compiuto, pienamente intellegibile.
- puṣṭāvat** agg. che genera o che alleva bestiame (RV).
- puṣṭī** sf. 1. condizione florida, grassezza, crescita, incremento, l’essere robusto, prosperità, ricchezza (RV); 2. il generare, l’allevare (spec. di bestiame), (RV); 3. sviluppo, pienezza, completezza; 4. N. di una cerimonia eseguita per il raggiungimento del benessere o della prosperità; 5. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Dharma (MBh); 6. N. della madre di Lobha; 7. N. di una figlia di Dhruva (VP); 8. N. di una figlia di Paurṇamāsa; 9. N. di una Śakti; 10. N. di una *kalā* della luna; 11. N. di una *kalā* di Prakṛti e moglie di Gaṇeśa; 12. N. di una forma di Dākṣāyani;
13. N. di una forma di Sarasvatī; 14. *Physalis Flexuosa*.
- puṣṭika** sm. N. di un poeta; sf. (*ā*) conchiglia bivalve, ostrica.
- puṣṭikara** agg. che nutre, che fa fiorire o crescere.
- puṣṭikarman** sn. cerimonia religiosa eseguita per il raggiungimento della prosperità; sn. verso o formula relativi a questa cerimonia.
- puṣṭikānta** sm. “amato di Puṣṭī”, N. di Gaṇeśa.
- puṣṭikāma** agg. che desidera la prosperità (AV).
- puṣṭīgu** sm. N. di uomo.
- puṣṭida** agg. che produce o causa prosperità, che nutre, che cura; sm. pl. N. di una classe di Pitṛ; sf. (*ā*) 1. N. di un farmaco; 2. *Physalis Flexuosa*.
- puṣṭidāvan** agg. che produce o causa prosperità, che nutre, che cura.
- puṣṭipāti** sm. signore della prosperità o del benessere.
- puṣṭipravāhamaryādābheda** sm. N. di un’opera.
- puṣṭipravāhamaryādābhedavivaraṇa** sn. N. di un commentario al Puṣṭipravāhamaryādābheda.
- puṣṭimāt** agg. 1. che fiorisce, abbondante, prospero, agiato (RV); 2. che contiene la parola *puṣṭi* o altro elemento derivato della radice *puṣ*; 2; sm. N. di un principe (VP).
- puṣṭimati** sm. N. di un Agni (MBh).
- puṣṭimārga** sm. “via del benessere”, N. della dottrina di una setta vaiṣṇava fondata da Vallabhācārya.
- puṣṭimbarā** agg. che apporta prosperità (detto di Pūṣan), (RV).
- puṣṭilīlāṅikā** sf. N. di un’opera.
- puṣṭivārdhana** agg. che aumenta la prosperità o il benessere (RV); sm. gallo.
- puṣṭisrāddha** sn. N. di uno Śrāddha (VP).
- puṣṭicchu** agg. desideroso di prosperità o di benessere.
- puṣṭyārtha** sn. N. di uno Śrāddha (“per la salute e il benessere del corpo”).
- pūṣpa** sn. 1. fiore, bocciolo (AV); 2. flusso mestruale; 3. malattia dell’occhio, albugine; 4. macchia sulle unghie o sui denti; 5. (teatro) galanteria, cortesia, dichiarazione d’amore; 6. N. di un *sāman*; 7. N. di un libro; 8. tipo di profumo; 9. veicolo di Kubera; 10. lo sbocciare, l’espandersi; sm. 1. topazio (R); 2. N. di un demone-serpente (MBh); 3. N. di un figlio di Śliṣṭi; 4. N. di un figlio di Śaṅkha; 5. N. di un Bodhisattva; 6. N. di una montagna; 7. N. di un libro; sf. (*ā*) N. della città di Campā.
- puṣpaka** sm. 1. tipo di serpente; 2. N. di una montagna; sf. (*ikā*) 1. tartaro dei denti; 2. muco della lingua; 3. muco del glande o dell’uretra; 4. ultima parola di un capitolo (che fissa il soggetto



- in esso trattato); sn. (ra. sm.) 1. N. del carro aereo semovente di Kubera; 2. N. di una foresta; 3. residuo calcinato d'ottone o vetriolo verde usati come collirio; 4. bracciale; 5. piccolo focolare o fornace di terracotta su ruote; 6. coppa o vaso di ferro; 7. malattia degli occhi, albugine.
- puṣpakaraṇḍa** sn. “cesto di fiori”, N. di un boschetto vicino Avanti o Oujein.
- puṣpakaraṇḍaka** sn. “cesto di fiori”, N. di un boschetto vicino Avanti o Oujein.
- puṣpakaraṇḍīni** sf. N. di Oujein.
- puṣpakārṇa** agg. che ha nell'orecchio un neo a forma di fiore.
- puṣpakāra** sm. N. dell'autore del Puṣpasūtra.
- puṣpakāla** sm. 1. “tempo dei fiori”, primavera; 2. periodo delle mestruazioni.
- puṣpakāsisa** sn. solfato di ferro verde o nero.
- puṣpakāsīsaka** sn. solfato di ferro verde o nero.
- puṣpakāṭa** sm. “insetto dei fiori”, grossa ape.
- puṣpaketana** sm. “caratterizzato dai fiori”, Kāma.
- puṣpaketu** sm. 1. “caratterizzato dai fiori”, Kāma (MBh); 2. vetriolo utilizzato come collirio; 3. residuo calcinato d'ottone; 4. N. di un Buddha; 5. N. di un principe di Puṣpabhadrā.
- puṣpagaṇḍikā** sf. N. di un tipo di farsa in cui gli uomini si comportano da donne e le donne da uomini.
- puṣpagiri** sm. “montagna di fiori”, N. di una montagna mitica (il rifugio preferito di Varuṇa).
- puṣpagraha** sn. “casa dei fiori”, serra.
- puṣpaganthana** sn. l'indossare una corona o una ghirlanda di fiori.
- puṣpaghātaka** sm. “distuttore di fiori”, bambù (il cui gambo deperisce dopo che la pianta è fiorita).
- puṣpacaya** sm. 1. quantità di fiori; 2. il raccogliere fiori.
- puṣpacāpa** sm. 1. arco di fiori, arco di Kāma; 2. Kāma.
- puṣpacāmara** sm. “che ha fiori come scacciamosche”, *Artemisia Indica* o *Pandanus Odoratissimus*.
- puṣpacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- puṣpacūla** sm. “dalla cresta di fiori”, N. di uomo; sf. (ā) N. di donna.
- puṣpaja** agg. “nato dai fiori”, derivato o proveniente dai fiori; sm. succo dei fiori; sf. (ā) N. di un fiume che nasce nelle montagne Vindhya.
- puṣpajāti** sf. “nato dai fiori”, N. di un fiume che nasce nelle montagne Malaya.
- puṣpada** sm. “che dà fiori”, albero.
- puṣpadamṣṭra** sm. “che ha fiori per denti”, N. di un demone-serpente.
- puṣpadanta** sm. 1. “dai denti di fiori”, N. di Śiva; 2. N. di un assistente di Śiva; 3. N. di un assistente di Viṣṇu; 4. (vl. *puṣpadantaka*) N. di un Gandharva; 5. N. di un Vidyādhara; 6. N. di un demone-serpente; 7. (per i Jaina) N. del nono Arhat della presente *avasarpinī*; 8. N. di un essere particolare; 9. N. dell'elefante del quarto di nordovest; 10. N. della montagna Śatruṃjaya; 11. du. sole e luna; sf. (ṛ) N. di una Rākṣasī; sn. 1. N. di un tempio; 2. N. di un palazzo; 3. N. di una porta.
- puṣpadantatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- puṣpadantabhid** sm. N. di Śiva.
- puṣpadantavat** agg. che ha denti fioriti.
- puṣpadantānvaya** sm. elefante con segni particolari (disceso dalla razza di Puṣpadanta).
- puṣpadāman** sn. 1. ghirlanda di fiori; 2. tipo di metro.
- puṣpadrava** sm. 1. succo dei fiori; 2. infuso di fiori (come l'acqua di rose).
- puṣpadruma** sm. albero che porta fiori.
- puṣpadrumakusumitamukuṣa** sm. “che ha un diadema floreale simile ad un albero in fiore”, N. di un Gandharvarāja.
- puṣpadha** sm. prole di un Brahmano fuoricasta.
- puṣpadhanus** sm. “armato di un arco di fiori”, N. di Kāma.
- puṣpadhanvan** sm. “armato di un arco di fiori”, N. di Kāma.
- puṣpadhāraṇa** sm. “chi porta fiori”, N. di Kṛṣṇa.
- puṣpadhvaja** sm. “caratterizzato da fiori”, Kāma.
- puṣpanikara** sm. 1. il lanciare fiori; 2. moltitudine di fiori.
- puṣpanikṣa** sm. “che bacia i fiori”, ape.
- puṣpaniryāsa** sm. essudazione o succo dei fiori.
- puṣpaniryāsaka** sm. essudazione o succo dei fiori.
- puṣpanetra** sn. “tubo di fiore”, tipo di catterete.
- puṣpamdhyā** sm. “che succhia i fiori”, ape.
- puṣpanyāsa** sm. offerta di fiori.
- puṣpapaṭa** sm. tessuto fiorito.
- puṣpapattra** sm. “dalle penne di fiori”, tipo di freccia.
- puṣpapatrin** agg. che ha fiori per frecce (detto dell'arco di Kāma).
- puṣpapatha** sm. “corso delle mestruazioni”, vulva.
- puṣpapāṇḍu** sm. specie di serpente.
- puṣpapuṭa** sm. 1. coppa o borsa piena di fiori; 2. mani disposte a formare il calice di un fiore; 3. mus. posizione nel danzare.
- puṣpapura** sn. N. della città di Pāṭaliputra.
- puṣpapuri** sf. N. della città di Pāṭaliputra.
- puṣpapeśala** agg. delicato come un fiore.
- puṣpapracaya** sm. il raccogliere i fiori (per rubarli).
- puṣpapracāya** sm. lo strappare o il raccogliere fiori.
- puṣpapracāyika** sm. lo strappare o il raccogliere fiori.
- puṣpaphala** sm. 1. *Feronia Elephantum*; 2. *Benincasa Cerifera*; sn. fiori e frutti.
- puṣpaphaladrūma** sm. pl. alberi che portano fiori e frutti.
- puṣpaphalavat** agg. che porta frutti e fiori.
- puṣpabhātuka** sm. (vl. *puṣpānātaka*) cortigiano, gentiluomo.
- puṣpabali** sm. oblazione di fiori.
- puṣpabhāna** sm. “dalla freccia di fiori”, Kāma.
- puṣpabhānavilāsa** sm. N. di un poema.
- puṣpabhāṅga** sm. 1. festone di fiori; 2. il calpestare fiori.
- puṣpabhadrā** sm. 1. “bellissimo con fiori”, tipo di padiglione con sessantadue colonne; 2. N. di uomo; sn. N. di una città; sf. (ā) N. di un fiume.
- puṣpabhadra** sm. 1. “bellissimo con fiori”, tipo di padiglione con sessantadue colonne; 2. N. di uomo; sn. N. di una città; sf. (ā) N. di un fiume.
- puṣpabhadra** sm. 1. “bellissimo con fiori”, tipo di padiglione con sessantadue colonne; 2. N. di uomo; sn. N. di una città; sf. (ā) N. di un fiume.
- puṣpabhadra** sm. 1. “bellissimo con fiori”, tipo di padiglione con sessantadue colonne; 2. N. di uomo; sn. N. di una città; sf. (ā) N. di un fiume.
- puṣpabhadraka** sn. N. di un legno.
- puṣpabhava** agg. che si trova nei fiori; sm. nettare dei fiori.
- puṣpabhājana** sn. cesto di fiori.
- puṣpabhūti** sm. “essenza di fiori”, N. di un principe.
- puṣpabhūṣaṇa** sn. “ornamento di fiori”, N. di un Nāṭaka.
- puṣpabhūṣita** sn. “adorno di fiori”, N. di un Prakarāṇa.
- puṣpabherotsa** sm. N. di uomo.
- puṣpamañjarikā** sf. specie di rampicante (loto blu).
- puṣpamaya** agg. fatto o che consta di fiori, floreale.
- puṣpamālakathā** sf. N. di un'opera.
- puṣpamālā** sf. 1. ghirlanda di fiori; 2. N. di una Dikkanyā; 3. N. di un poema e di un'altra opera (sui fiori da utilizzare e quelli da evitare nell'adorazione delle divinità).
- puṣpamālāmaya** agg. che consta di ghirlande di fiori.
- puṣpamālin** agg. che indossa una ghirlanda di fiori.
- puṣpamās** sm. “bocca dei fiori”, primavera.
- puṣpamāsa** sm. “bocca dei fiori”, primavera.
- puṣpamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- puṣpamitra** sm. (vl. *puṣyamitra*) N. di un re.
- puṣpamitrasabhā** sf. corte del re Puṣpamitra.
- puṣpamegha** sm. nube che fa piovere fiori.
- puṣpameghikṛ** vb. cl. 8 P. *puṣpameghikaroti*: tramutare in una nube che fa piovere fiori.
- puṣpayamaka** sn. Yamaka delle sillabe finali di tutti i versi di una stanza.
- puṣparakta** agg. 1. rosso come un fiore; 2. colorato di rosso con colore di origine vegetale; sm. *Hibiscus Phoenixeus*.

**puṣparacana** sn. l'intrecciare fiori in una ghirlanda.  
**puṣparajas** sn. 1. "polvere di fiori", polline; 2. zafferano.  
**puṣparatha** sm. "carro di fiori", vettura per viaggiare o di piacere.  
**puṣparasa** sm. (vl. *puṣparasāhvaya*), succo di frutta, nettare o miele dei fiori.  
**puṣparāga** sm. "del colore dei fiori", topazio.  
**puṣparāja** sm. "re dei fiori", topazio.  
**puṣpareṇu** sm. "polvere di fiori", polline.  
**puṣparocana** sm. *Mesua Roxburghii*.  
**puṣpalaka** sm. puntello, perno, palo, piolo, cuneo.  
**puṣpalāva** sm. (vl. *puṣpalāvin*) raccogliatore di fiori o intrecciatore di ghirlande; sf. (ṭ) raccoglitrice di fiori.  
**puṣpalikṣa** sm. "chi lecca i fiori", ape.  
**puṣpalipi** sf. "lo scrivere dei fiori", N. di uno stile di scrittura.  
**puṣpaliḥ** sm. grossa ape nera.  
**puṣpalilā** sf. "gioco dei fiori", N. di donna.  
**puṣpavat** agg. che ha fiori o decorato con fiori, floreale, in fiore (RV); sm. 1. N. di un Daitya (MBh); 2. N. di uomo; 3. N. di un principe; 4. N. di una montagna nel Kuśadvīpa (MBh); sm. du. sole e luna; sf. (ṭ) 1. donna mestruta; 2. vacca che desidera il toro; 3. N. di un luogo sacro per le abluzioni.  
**puṣpavat** avv. come un fiore.  
**puṣpavana** sn. N. di una montagna.  
**puṣpavartman** sm. "sentiero dei fiori", N. di Drupada.  
**puṣpavarṣa** sn. (vl. *puṣpavarṣaṇa*) "pioggia di fiori", fiori lanciati su un eroe in una grande occasione; sm. N. di una montagna.  
**puṣpavahā** sf. "che trasporta fiori", N. di un fiume.  
**puṣpavāṭikā** sf. giardino di fiori.  
**puṣpavāṭi** sf. giardino di fiori.  
**puṣpavāhana** sm. "che ha un carro fiorito", N. di un re di Puṣkara.  
**puṣpavāhini** sf. N. di un fiume.  
**puṣpavicitrā** sf. N. di un metro.  
**puṣpaviśikha** sm. "dalla freccia di fiori", Kāma.  
**puṣpavṛkṣa** sm. albero carico di fiori.  
**puṣpavṛṣṭi** sf. "pioggia di fiori", fiori lanciati su un eroe in una grande occasione.  
**puṣpaveṇi** sf. 1. corona o ghirlanda di fiori; 2. N. di un fiume.  
**puṣpaśakaṭikā** sf. voce proveniente dal cielo.  
**puṣpaśakaṭikānimittajñāna** sn. conoscenza dei presagi che risultano dalle voci celesti.  
**puṣpaśakaṭi** sf. conoscenza dei presagi che risultano dalle voci celesti.  
**puṣpaśakaṭijñāna** sn. conoscenza dei presagi che risultano dalle voci celesti.  
**puṣpaśakalin** sm. tipo di serpente.

**puṣpaśakuna** sm. "uccello dei fiori", *Phasianus Gallus*.  
**puṣpaśayyā** sf. letto di fiori.  
**puṣpaśara** sm. "dalla freccia di fiore", Kāma.  
**puṣpaśarāsana** sm. "armato con un arco di fiori", Kāma.  
**puṣpaśilimukha** sm. "dalla freccia di fiore", Kāma.  
**puṣpaśūnya** sm. "senza fiori", *Ficus Glomerata*.  
**puṣpaśekhara** sm. ghirlanda di fiori.  
**puṣpaśrīgarbha** sm. "pieno della bellezza dei fiori", N. di un Bodhisattva.  
**puṣpasa** sm. polmoni.  
**puṣpasamaya** sm. "stagione dei fiori", primavera.  
**puṣpasādhāraṇa** sm. "periodo comune per i fiori", primavera.  
**puṣpaśayaka** sm. "dalla freccia di fiore", Kāma.  
**puṣpasāra** sm. nettare o miele dei fiori; sf. (ā) basilico sacro.  
**puṣpasārasudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**puṣpasitā** sf. "bianco come i fiori", tipo di zucchero.  
**puṣpasūtra** sn. N. di un'opera.  
**puṣpasūtrabhāṣya** sn. N. di un commento al Puṣpasūtra.  
**puṣpasaurabhā** sf. "che profuma come fiori", *Methonica Superba*.  
**puṣpasnāna** sn. cerimonia (v. *puṣya-snāna*).  
**puṣpasraj** sf. ghirlanda di fiori.  
**puṣpasveda** sm. nettare o miele dei fiori.  
**puṣpahārin** agg. che ruba o che porta via fiori.  
**puṣpahāsa** sm. 1. "che sorride con i fiori", giardino di fiori; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di uomo; sf. (ā) donna durante le mestrutazioni.  
**puṣpahina** agg. senza fiori, che non fiorisce; sf. (ā) 1. donna che ha terminato la gravidanza; 2. *Ficus Glomerata*.  
**puṣpākara** agg. ricco di fiori, fiorito; sm. (con *māsa*) mese dei fiori, primavera.  
**puṣpākārādeva** sm. N. di un poeta.  
**puṣpāgama** sm. "avvento dei fiori", primavera.  
**puṣpāgra** sn. "punta del fiore", pistillo.  
**puṣpācāyin** sm. il raccogliere fiori, colui che raccoglie fiori.  
**puṣpājīva** sm. "che vive di fiori", giardiniere, fioraio, intrecciatore di ghirlande.  
**puṣpājivin** sm. "che vive di fiori", giardiniere, fioraio, intrecciatore di ghirlande.  
**puṣpāñjana** sn. residuo calcinato d'ottone impiegato come collirio.  
**puṣpāñjali** sm. 1. due manciate di fiori; 2. N. di varie opere; agg. che presenta dei fiori o un mazzo di fiori in entrambe le mani aperte a conca.

**puṣpāñjalistotra** sn. N. di varie opere.  
**puṣpāñjalyaṣṭaka** sn. N. di varie opere.  
**puṣpānanāda** sm. N. di un *grāma*.  
**puṣpāṇḍa** sm. tipo di riso.  
**puṣpāṇḍaka** sm. tipo di riso.  
**puṣpānana** sm. "dal viso di fiori", N. di uno Yakṣa.  
**puṣpānuga** sn. polvere che favorisce le mestrutazioni.  
**puṣpānta** agg. che muore dopo la fioritura.  
**puṣpāpaṇa** sm. mercato dei fiori.  
**puṣpāpīḍa** sm. "corona di fiori", N. di un Gandharva.  
**puṣpābhikīrṇa** agg. cosparso di fiori; sm. tipo di serpente chiazzato.  
**puṣpābhīṣeka** sm. cerimonia eseguita mentre la luna passa attraverso l'asterismo Puṣya.  
**puṣpāmbu** sn. miele o nettare dei fiori.  
**puṣpāmbhas** sn. acqua di fiori, N. di un sacro luogo di abluzioni.  
**puṣpāya** vb. den. *puṣpāyate*: divenire un fiore.  
**puṣpāyudha** sm. "armato di fiori", Kāma.  
**puṣpārāma** sm. giardino di fiori.  
**puṣpārṇa** sm. "corso di fiori", N. di un figlio di Vatsara e Svarvīthi.  
**puṣpārpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**puṣpāvākīrṇa** sm. "cosparso di fiori", N. di un principe dei Kīrnara.  
**puṣpāvācaya** sm. il raccogliere fiori.  
**puṣpāvācāyikā** sf. il raccogliere fiori (tipo di gioco).  
**puṣpāvāt** agg. che ha fiori o decorato con fiori, floreale, in fiore; sf. (ṭ) N. di una città.  
**puṣpāvalivanarājīkusumitābhijñāna** sm. "che conosce la stagione della fioritura delle file di fiori e degli alberi della foresta", N. di un Buddha.  
**puṣpāśin** agg. che mangia fiori.  
**puṣpāśava** sm. 1. decorazione di fiori; 2. miele.  
**puṣpāsāra** sm. "pioggia di fiori", fiori lanciati su un eroe in una grande occasione.  
**puṣpāstaraka** sm. arte di spargere i fiori.  
**puṣpāstarāṇa** sn. arte di spargere i fiori.  
**puṣpāstra** sm. "armato di fiori", Kāma.  
**puṣpāhara** agg. che prende o strappa dei fiori.  
**puṣpāhvā** sf. *Anethum Sowa*.  
**puṣpita** agg. 1. fiorito, che porta fiori, che sboccia, in fiore; 2. che ha segni simili a fiori, variegato, chiazzato (detto di denti in cattivo stato); 3. che esala un odore caratteristico dell'avvicinarsi della morte; 4. completamente manifestato, pienamente sviluppato; 5. florido, fiorito (detto di un discorso); sm. N. di un Buddha; sf. (ā) donna mestruta.  
**puṣpitaka** sm. N. di una montagna.  
**puṣpitapalāsapratima** agg. che somiglia ad una *Butea Frondosa* in fiore.

**puṣpitākṣa** agg. che ha chiazze sull'occhio.

**puṣpitāgra** agg. coperto alle estremità con fiori o boccioli; sf. (*ā*) N. di un metro.

**puṣpīn** agg. 1. che ha fiori, che fiorisce, che sboccia (RV); 2. florido, fiorito (p.e. un discorso); sf. (*inī*), (donna) con le mestruazioni o bramosa di rapporti sessuali.

**puṣpeṣu** sm. "dalle frecce di fiori", Kāma.

**puṣpotkaṭā** sf. N. di una Rākṣasī.

**puṣpottara** sm. sn. (per i Jaina) N. di un paradiso.

**puṣpodakā** sf. "che ha fiori per acqua", N. di un fiume nel mondo inferiore.

**puṣpodbhava** sm. "venuto fuori dai fiori", N. di uomo.

**puṣpodyāna** sn. giardino di fiori.

**puṣpopagama** agg. che porta fiori.

**puṣpopajivin** sm. "che vive di fiori", giardiniere, fioraio, intrecciato di ghirlande.

**puṣpya** vb. den. *puṣpyati*: avere fiori, fiorire, sbocciare, essere in fiore.

**pūṣya** sn. pl. 1. nutrimento; 2. bocciolo o fiore, i.e. il più importante o il meglio di qualche cosa (RV); sm. (vl. *puṣyā*) 1. N. del sesto (o dell'ottavo) asterismo lunare (chiamato anche Sidhya e Tīṣya), (AV); 2. congiunzione della luna con Puṣya (MBh); 3. N. del mese Pausa (VP); 4. N. dell'età del Kaliyuga o quarta età; 5. N. di uno dei ventiquattro mitici Buddha; 6. N. di vari principi (VP); sn. N. di un *sāman*; sf. (vl. *puṣyā*) 1. specie di pianta (AV); 2. asterismo Puṣya.

**puṣyadharmān** sm. N. di un principe.

**puṣyanetra** agg. che ha l'asterismo Puṣya come guida.

**puṣyamitra** sm. N. di un principe; sm. pl. N. della sua dinastia.

**puṣyayaśas** sm. N. di uomo con il patr. Audavrajī.

**puṣyaratha** sm. 1. asterismo Puṣya come un carro; 2. carrozza di piacere.

**puṣyasnāna** sn. (vl. *puṣpasnāna*) cerimonia eseguita mentre la luna passa attraverso l'asterismo Puṣya.

**puṣyābhīṣeka** sm. (vl. *puṣpasnāna*) cerimonia eseguita mentre la luna passa attraverso l'asterismo Puṣya.

**pus** vb. cl. 10 P. *posayati*: scaricare, emettere.

**pust** vb. cl. 10 P. *pustayati*: 1. rispettare o mancare di rispetto; 2. legare.

**pusta** sm. sn. 1. il lavorare l'argilla o il modellare; 2. (anche sf. *ā*) manoscritto, libro; agg. coperto, riempito.

**pustaka** sm. sn. ornamento protuberante, borchia; agg. manoscritto, opuscolo.

**pustakakara** sm. lavoratore a sbalzo.

**pustakarman** sn. l'intonacare, il dipingere.

**pustakāgāra** sn. "stanza dei libri", biblioteca.

**pustakāstarāṇa** sn. copertina di un manoscritto.

**pustamaya** agg. fatto di metallo o di legno, lavorato nell'argilla, modellato.

**pustavārṭta** sm. che vive di libri o che fa libri.

**pū 1** vb. cl. 9 P. *Ā. punāti, punīte*, cl. 1 *Ā. pavate*: 1. rendere pulito, chiaro, puro o luminoso, pulire a fondo, purificare, purgare, chiarificare, illustrare, illuminare; 2. setacciare, discriminare, discernere; 3. pensare a, riflettere su, inventare, comporre (un inno); 4. (*pavate*) purificarsi, essere o diventare chiaro o luminoso; 5. fuoriuscire chiaro (detto del *soma*); 6. espiare, fare ammenda per; 7. diventare puro nel passare o nel pervadere; pass. *pūyate*: 1. essere pulito, lavato o purificato; 2. essere liberato o rilasciato da (abl.).

**pū 2** agg. che pulisce, che purifica.

**pū 3** agg. che beve.

**pūhkāmya** vb. den. *pūhkāmyati*: desiderare un castello o una città.

**pūga** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. insieme o combinazione o corpo di persone, moltitudine, numero, massa, quantità (in un luogo); 2. corte regionale o assemblea dei cittadini; 3. disposizione, proprietà, natura; 4. *Areca Catechu*; 5. sorta di albero; 6. apparenza, aspetto, forma; 7. piacere, godimento, appetito, gradimento, predilezione, brama, volontà.

**pūgakra** agg. ammucciato, ammassato, raccolto.

**pūgakhaṇḍa** sm. sn. pezzo di noce di *Areca*.

**pūgatītha** agg. numeroso, molteplice.

**pūgapātra** sn. "ricettacolo di betel", vaso per sputare, sputacchiera.

**pūgapiṭha** sn. "ricettacolo di betel", vaso per sputare, sputacchiera.

**pūgapuṣpikā** sf. noce e fiore di *Areca* (donati agli ospiti principali durante una festa di matrimonio).

**pūgapota** sm. giovane albero di *Areca*.

**pūgaphala** sn. frutto dell'albero di *Areca*.

**pūgayajña** sm. sacrificio offerto per un numero di persone.

**pūgayajñīya** agg. relativo al Pūgayajña.

**pūgaroṭa** sm. *Phoenix Paludosa*.

**pūgavaira** sn. ostilità contro un certo numero di persone.

**pūgavoṭa** sm. *Phoenix Paludosa*.

**pūgī** sf. *Areca Catechu* (che produce una noce masticata con la foglia di betel).

**pūgīphala** sn. noce di *Areca*.

**pūgilatā** sf. palma di *Areca*.

**pūgya** agg. 1. che appartiene ad una moltitudine; 2. ifc. che appartiene alla truppa o alla banda di.

**pūj** vb. cl. 10 P. *pūjayati*: 1. onorare, adorare, riverire, rispettare, tenere in considerazione; 2. onorare o donare a (str.); 3. iniziare, consacrare.

**pūjaka** agg. che onora, che rispetta, che adora, adoratore.

**pūjana** sn. 1. il riverire, l'onorare, adorazione, rispetto, attenzione, accoglienza ospitale; 2. oggetto di riverenza; sf. N. di un uccello femmina (amica del re Brahmadata).

**pūjanamālikā** sf. N. di un'opera.

**pūjaniya** agg. che deve essere riverito o adorato, venerabile, onorabile; sf. (*ā*) N. di un uccello femmina (amica di re Brahmadata).

**pūjayāna** agg. che onora, che riverisce.

**pūjayitavya** agg. che deve essere riverito o adorato, venerabile, onorabile.

**pūjayitr** agg. che onora, che adora, adoratore.

**pūjā** sf. onore, adorazione, rispetto, riverenza, venerazione, omaggio ai superiori o adorazione degli Dei.

**pūjākara** agg. che mostra rispetto o che rende omaggio a (in comp.).

**pūjākarmān** agg. che denota l'azione dell'onore, che significa "onorare".

**pūjākhaṇḍa** sn. N. di un'opera.

**pūjākrama** sm. N. di un'opera.

**pūjākhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**pūjāgrha** sn. "casa dell'adorazione", tempio.

**pūjānyāśavidhi** sm. N. di un'opera.

**pūjāpaṭṭaka** sn. azione o documento d'onore.

**pūjāpathyamālā** sf. N. di un'opera.

**pūjāpadhātī** sf. N. di un'opera.

**pūjāprakāśa** sm. N. di un'opera.

**pūjāpradīpa** sm. N. di un'opera.

**pūjāratna** sn. N. di un'opera.

**pūjāratnākara** sm. N. di un'opera.

**pūjārha** agg. degno di riverenza o di onore, venerabile, rispettabile.

**pūjāvat** agg. che gode di onore o di riconoscimento.

**pūjāvīdhi** sm. 1. il mostrare rispetto, il rendere omaggio; 2. N. di un'opera.

**pūjāvāikalyaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**pūjāsatkāra** sm. il mostrare rispetto, il rendere omaggio.

**pūjāsambhāra** sm. requisiti per l'adorazione o il culto di un dio.

**pūjīta** agg. 1. onorato, ricevuto o trattato con rispetto, adorato, venerato; 2. onorato da (gen. o in comp.) o a causa di (in comp.); 3. riconosciuto, raccomandato; 4. frequentato, abitato; 5. consacrato; 6. rifornito di (in comp.); sm. dio; sn. N. di un luogo.

**pūjītapatṭhalā** sf. N. di una pianta.

**pūjītapūjaka** agg. che onora l'onorato.

**pūjīla** agg. che deve essere riverito o adorato, venerabile, onorabile; sm. dio.

**pūjōpakaraṇa** sn. requisiti per l'adorazione o il culto di un dio.

**pūjōpayogisāman** sn. pl. N. di un'opera.

**pūjya** agg. che deve essere riverito o ado-

- rato, venerabile, onorabile; sm. 1. uomo onorabile; 2. suocero.
- pūjyatā** sf. venerabilità, onorabilità, l'essere insignito a onore.
- pūjyatva** sn. venerabilità, onorabilità, l'essere insignito a onore.
- pūjyapāda** sm. N. di Devanandin.
- pūjyapādacaritra** sn. N. di un'opera.
- pūjyapūjā** sf. l'onorare quanti sono degni d'onore.
- pūjyapūjāyatikrama** sm. chi trascura di onorare quanti sono degni di onore.
- pūṇ** vb. cl. 10 P. *pūṇayati*: raccogliere o ammucciare insieme.
- pūt** voce onomat. che esprime il soffiare o l'ansimare.
- pūtā** agg. pulito, purificato, puro, chiaro, luminoso (RV); sm. 1. conchiglia; 2. erba *kuśa* bianca; 3. *Flacourtia Sapida*; sm. du. natiche; sf. (ā) 1. specie di erba *dūrvā*; 2. N. di Durgā.
- pūta** agg. putrido, che puzza, che emana cattivo odore.
- pūtākratā** sf. N. di donna (RV).
- pūtākratāyī** sf. 1. moglie di Pūtākratu; 2. moglie di Indra.
- pūtākratu** sm. 1. "di mente pura", N. di uomo (RV); 2. N. di Indra.
- pūtāgandha** sm. specie di pianta.
- pūtātṛṇa** sn. erba *kuśa* bianca.
- pūtādakṣa** agg. dalla mente pura (RV); sm. N. di un Āṅgirasa.
- pūtadru** sm. "albero puro", *Butea Frondosa*.
- pūtadhānya** sn. "grano spulato", sesamo; agg. che contiene grano spulato.
- pūtana** sm. classe di demoni o di spiriti.
- pūtānā** sf. 1. N. di una demoniessa; 2. tipo di malattia infantile; 3. *Terminalia Chebula*; 4. specie di *Valeriana*.
- pūtānākeśa** sm. specie di pianta.
- pūtānākeśī** sf. specie di pianta.
- pūtānātvā** sn. stato o condizione di Pūtānā.
- pūtānādūṣaṇa** sm. "distruttore di Pūtānā", N. di Kṛṣṇa.
- pūtānāmokṣaṇaprastāva** sm. N. di un cap. del BrahmvP.
- pūtānāya** vb. den. *pūtānāyati*: rappresentare Pūtānā.
- pūtānāri** sm. "nemico, distruttore, uccisore di Pūtānā", N. di Kṛṣṇa.
- pūtānāvīdhāna** sn. N. di un'opera.
- pūtānāsūdāna** sm. "nemico, distruttore, uccisore di Pūtānā", N. di Kṛṣṇa.
- pūtānāhan** sm. "nemico, distruttore, uccisore di Pūtānā", N. di Kṛṣṇa.
- pūtānikā** sf. demoniessa Pūtānā.
- pūtāpatṛī** sf. basilico sacro.
- pūtāpāpa** agg. purificato o liberato dal peccato (MBh).
- pūtāpāpman** agg. purificato o liberato dal peccato (MBh).
- pūtāphala** sm. "dal frutto puro", albero del frutto del pane.
- pūtābāndhana** agg. attaccato a ciò che è puro (RV).
- pūtābandhu** agg. di discendenza pura o di nobile razza (RV).
- pūtābhṛt** sm. tipo di vaso che riceve il succo del *soma* dopo che è stato spremuto.
- pūtāmāti** sm. "dalla mente pura", N. di Śiva.
- pūtāmūrti** agg. che ha una forma propria o un corpo pulito, puro, purificato.
- pūtāyavam** avv. al momento della spulatura dell'orzo.
- pūtāra** sm. animale acquatico.
- pūtātman** agg. dalla mente pura; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. santo, asceta; 3. uomo purificato da abluzioni.
- pūti 1** sf. purezza, purificazione (MBh).
- pūti 2** agg. putrido, che puzza, che emana un odore immondo, fetido, che emana cattivo odore (AV); sm. 1. materia purulenta (MBh); 2. *Guilandina Bonduc*; 3. civetta zibetto; sf. puzzo, fetore; sn. specie di erba.
- pūtika** agg. fetido, puzzolente, putrido; sm. 1. specie di pianta che serve come sostituto per la pianta del *soma*; 2. puzza europea, civetta zibetto; 3. *Guilandina Bonduc*; sf. (ā) 1. *Basella Cordifolia*; 2. formica bianca; sn. lordura, escrementi.
- pūtīkaraja** sm. *Guilandina Bonduc*.
- pūtīkarāṅja** sm. *Guilandina Bonduc*.
- pūtīkarṇa** sm. malattia dell'orecchio con perdita di materia putrida.
- pūtīkarṇaka** sm. 1. malattia dell'orecchio con perdita di materia putrida; 2. (vl. *pūtīkarnika*) *Guilandina Bonduc*.
- pūtīkarṇatā** sf. malattia dell'orecchio con perdita di materia putrida.
- pūtīkā mukha** sm. conchiglia bivalve.
- pūtīkāṣṭha** sn. *Pinus Deodora e Longifolia*.
- pūtīkāṣṭhaka** sn. *Pinus Deodora o Longifolia*.
- pūtīkiṭa** sm. "insetto che puzza", tipo di insetto.
- pūtīkuṣmāṇḍāya** vb. den. *pūtīkuṣmāṇḍāyate*: somigliare ad una zucca marcia, i.e. essere completamente senza dignità.
- pūtīkuṣmāṇḍāyamānatva** sn. mancanza completa di dignità.
- pūtīkeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha* sulle rive della Revā o della Narmadā.
- pūtīkhaṣa** sm. tipo di animale.
- pūtīgandhā** sm. fetore, puzza (TS; Mn).
- pūtīgandha** agg. che emana cattivo odore, che puzza; sm. 1. zolfo; 2. *Terminalia Catappa*; sf. (ā) 1. *Vermonia Anthelmintica*; 2. stagno.
- pūtīgandhi** agg. che emana cattivo odore, fetido.
- pūtīgandhika** agg. che emana cattivo odore, fetido; sf. (ā) *Serratula Anthelmintica*.
- pūtīgāhāsa** sm. "che mangia cibo putrido", specie di animale che vive negli alberi.
- pūtītāilā** sf. "che contiene olio che puzza", *Cardiospermum Halicacabum*.
- pūtītva** sn. stato putrido, l'essere fetido.
- pūtīnāsyā** sn. malattia del naso che provoca un respiro sgradevole.
- pūtīnāsāgāda** sm. malattia del naso che provoca un respiro sgradevole.
- pūtīnāsika** agg. che ha un odore fetido.
- pūtīpātra** sm. "che ha foglie maleodoranti", varietà di *śyonāka*.
- pūtīparṇa** sm. "che ha foglie maleodoranti", *Pongamia Glabra*.
- pūtīpuspikā** sf. "che ha fiori maleodoranti", *Citrus Medica*.
- pūtīphalā** sf. "che ha frutti maleodoranti", *Serratula Anthelmintica*.
- pūtīphalī** sf. "che ha frutti maleodoranti", *Serratula Anthelmintica*.
- pūtībhāva** sm. stato putrido, fetore.
- pūtīmāyūrīkā** sf. *Ocimum Villosum*.
- pūtīmāṃsa** sn. carne morta o decomposta.
- pūtīmāṣa** sm. N. di uomo.
- pūtīmukta** sm. sn. l'evacuare escrementi.
- pūtīmṛttika** sm. sn. "che ha il suolo fetido", N. di un inferno.
- pūtīmeda** sm. *Vachellia Farnesiana*.
- pūtīrakta** sm. "che ha sangue purulento", tipo di malattia del naso con perdita di sangue purulento.
- pūtīrajū** sf. corda marcia (AV).
- pūtīvaktra** agg. "dalla bocca fetida", che ha un alito sgradevole.
- pūtīvāta** sm. 1. aria fetida espulsa dagli intestini; 2. *Aegle Marmelos*.
- pūtīvrkṣa** sm. "albero che emana cattivo odore", *Calosanthus Indica*.
- pūtīvraṇa** sn. ulcera maleodorante.
- pūtīsapharī** sf. pesce marcio.
- pūtīsārījā** sf. puzza europea, civetta zibetto.
- pūtīśrñjaya** sm. pl. N. di un popolo.
- pūtīka** sm. 1. specie di pianta che serve come sostituto della pianta del *soma*; 2. puzza europea, civetta zibetto.
- pūtūdāru** sm. albero di *Butea Frondosa*.
- pūtūdru** sm. albero di *Acacia Catechu* o di *Pinus Deodora* (AV); sn. N. dei suoi frutti.
- pūtūdru** sm. albero di *Acacia Catechu* o di *Pinus Deodora*; sn. N. dei suoi frutti.
- pūtīkāri** sf. 1. N. di Sarasvatī; 2. N. della capitale dei Nāga o della stirpe dei serpenti.
- pūtīyaṇḍa** sm. 1. insetto che emana cattivo odore; 2. cervo muschiato.
- pūtīrīma** agg. purificato, puro (AV).
- pūtīhikā** sf. (vl. *pṛthukā, yūthikā*) specie di pianta culinaria.
- pūna** agg. distrutto.
- pūnādevī** sf. N. di donna.
- pūni** sf. il purificare, il pulire.
- pūpa** sm. dolce, tipo di pane.

**pūpālā** sf. tipo di dolce fritto nel burro chiarificato o nell'olio.

**pūpālīkā** sf. tipo di dolce fritto nel burro chiarificato o nell'olio.

**pūpālī** sf. tipo di dolce fritto nel burro chiarificato o nell'olio.

**pūpāsālā** sf. stanza dei dolci, panificio.

**pūpālīka** sm. tipo di dolce fritto nel burro chiarificato o nell'olio.

**pūpālīkā** sf. tipo di dolce fritto nel burro chiarificato o nell'olio.

**pūpālī** sf. tipo di dolce fritto nel burro chiarificato o nell'olio.

**pūpāṣṭakā** sf. ottavo giorno del calare della luna dopo il giorno Āgrahāyaṇī.

**pūpīkā** sf. tipo di dolce fritto nel burro chiarificato o nell'olio.

**pūy** vb. cl. I P. Ā. *pūyati, pūyate*: divenire fetido o putrido, emanare cattivo odore.

**pūya** sm. sn. materia purulenta, pus, suppurazione, perdita da un'ulcera o da una ferita (ŚBr).

**pūyana** sn. pus, perdita da una ferita o da una piaga.

**pūyabhuj** agg. che mangia carcasse putride.

**pūyāmāna** agg. che è pulito o purificato (RV); sm. N. di uomo.

**pūyāmānavayam** avv. al momento della spulatura dell'erzo.

**pūyavaha** sm. "dal corso sudicio", N. di un inferno.

**pūyaṣonita** sn. sangue purulento, icore.

**pūyābha** sn. "che somiglia a pus", tipo di flusso sanguigno.

**pūyāri** sm. "ostile alla suppurazione", albero di *nimb, Azadirachta Indica* (le cui foglie sono utilizzate per produrre la dispersione o l'assorbimento della materia purulenta).

**pūyālāsa** sm. 1. malattia della zona della giuntura dell'occhio; 2. suppurazione alle giunture, gonfiore bianco.

**pūyoda** sm. "che ha acqua fetida", N. di un inferno.

**pūra** agg. 1. che riempie, che rende pieno; 2. che completa, che soddisfa; 3. sorta di dolce azzimo fritto nel burro chiarificato o nell'olio; sm. 1. atto di riempire, il completare; 2. il gonfiarsi o l'essere in piena di un fiume o del mare, grossa quantità d'acqua, flusso, corso; 3. dolce; 4. tipo di esercizio del respiro; 5. pulitura di una ferita; 6. albero di cedro; sf. (ṛ) N. di donna; sn. 1. tipo di incenso; 2. bdello.

**pūra** agg. che riempie, che completa, che compie, che soddisfa; sm. 1. flusso, corso, effusione; 2. mat. moltiplicatore; 3. pallina di farina offerta alla conclusione delle oblazioni ai Pitṛ; 4. il chiudere la narice destra con il dito indice e quindi ispirare attraverso la narice sinistra e poi chiudere la narice sinistra e ispirare con la narice destra

(come esercizio religioso); 5. albero di cedro; sf. (*ikā*) tipo di dolce.

**pūrakakumbhakarecaka** sm. pl. o sn. pl. l'inalare, quindi il trattenere e poi l'espirare.

**pūraṇa** agg. 1. che riempie, che completa, che soddisfa, che causa, che produce; 2. che tende (un arco); sm. 1. "colui che completa", N. dei numeri ordinali maschili da *dvitīya* in su; 2. diga, ponte; 3. mare; 4. olio o linimento medicinale; 5. N. di uomo; 6. (con il patr. Vaiśvāmītra) N. dell'autore di RV X, 160; sf. (ṛ) 1. numero ordinale di genere femminile; 2. *Bombax Heptaphyllum*; 3. N. di Durgā; 4. N. di una delle due mogli della divinità popolare Ayeṇār; sf. du. fili incrociati nell'ordire un tessuto, ordito; sn. (*pūraṇa*) 1. atto di riempire o di colmare, il soffiare o il gonfiare; 2. il completare, il soddisfare; 3. il fornire, l'equipaggiare; 4. (con *dhanuṣaḥ*) il tendere o il piegare un arco completamente; 5. med. iniezione di fluidi o il sostituire con cibo; 6. astrn. rivoluzione di un corpo celeste intorno alla sua orbita; 7. mat. moltiplicazione; 8. pioggia; 9. tipo di dolce; 10. *Cyperus Rotundus*; 11. fili incrociati nell'ordire del tessuto.

**pūranakāśyapa** sm. N. di uomo.

**pūranaparīṣṭa** sn. N. di un'opera.

**pūranapratyaya** sm. affisso che forma un ordinale.

**pūranavyākhyā** sf. N. di un commentario a MānGr.

**pūraṇīya** agg. che deve essere riempito, che deve essere rifornito.

**pūrayitavya** agg. 1. che deve essere riempito o compilato; 2. che deve essere soddisfatto.

**pūrayitr** agg. che riempie, che completa o che soddisfa; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva.

**pūrāmla** sn. frutto di *Spondias Mangifera*.

**pūrīta** agg. 1. pieno, completo; 2. reso pieno o forte, intensificato (detto di un suono); 3. riempito d'aria, soffiato (detto di una conchiglia); 4. moltiplicato, diffusosi.

**pūrīn** agg. ifc. che riempie, che rende pieno.

**pūrū** sm. 1. uomo, popolo (RV); 2. N. di una tribù (RV); 3. N. di una classe di demoni; 4. N. di un antico principe (MBh); 5. N. di un discendente di Atri e autore di RV V, 16-17; 6. N. di un figlio di Manu e Naḍvalā; 7. N. di un figlio di Jahnu.

**pūruṣaḥnā** agg. che uccide gli uomini (RV).

**pūruṣatvātā** avv. secondo la maniera degli uomini (RV).

**pūruṣād** agg. che divora gli uomini (RV; AV).

**pūruṣāda** sm. N. di una tribù di cannibali.

**pūrotpiḍa** sm. eccesso o sovrabbondanza d'acqua.

**pūrjāyana** sn. "conquista di una fortezza", N. di una cerimonia (MaitrS).

**pūrṇā** agg. 1. riempito, pieno, riempito con o pieno di (str. gen. o in comp.), (RV); 2. abbondante, ricco; 3. completato, finito, compiuto, concluso, passato (MBh; R); 4. concluso (detto di un trattato); 5. completo, tutto, intero (MBh); 6. soddisfatto, contento (R); 7. ifc. che ha perfetta familiarità con; 8. teso, piegato al massimo (detto di un arco), (MBh); 9. (nella divinazione) che risuona pienamente, sonoro e propizio (detto del grido degli uccelli e delle bestie); 10. che emette un grido; 11. forte, capace, abile; 12. egoista, indulgente con se stesso; sm. 1. figura del sole; 2. tipo di albero (R); 3. mus. misura; 4. N. di un Nāga (MBh); 5. N. di un Devagandharva; 6. N. di un asceta buddhista; sf. (*ā*) 1. N. della quindicesima *kālā* del mese; 2. N. della quinta, della decima e della quindicesima *tithī*; 3. N. di donna; 4. (secondo gli Śakta) N. di un'attrice di *mantra*; 5. N. di due fiumi (VP); sn. 1. pienezza, copia, abbondanza (AV); 2. acqua; 3. cifra o figura zero.

**pūrṇaka** sm. 1. specie di albero; 2. ghiandaia blu; 3. gallo; 4. vaso o utensile particolari (usati dai Maga); sf. (*ikā*) specie di uccello descritto con un doppio becco o un becco spaccato (chiamato anche Nāsāchinni).

**pūrṇakamṣa** sm. coppa piena.

**pūrṇakakud** agg. "completamente gobbo", gobbo.

**pūrṇakāma** agg. i cui desideri sono esauriti, soddisfatto.

**pūrṇakāraṇa** agg. ifc. che compie, che soddisfa.

**pūrṇakuṭa** sm. (vl. *pūrṇakūṭa*) classe di uccelli.

**pūrṇakumbha** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. coppa o brocca piena, coppa piena d'acqua (anche con *apām*); 2. coppa piena di acqua santa e usata durante la consacrazione di un re; 3. modo di combattere (MBh); 4. (vl. *kumbhakarṇa*) N. di un Dānava; sm. sn. buco (in un muro) della forma di un brocca d'acqua; agg. che ha un'anfora piena.

**pūrṇakoṣā** sf. "che ha un baccello pieno", specie di pianta.

**pūrṇakoṣṭhā** sf. specie di *Cyperus*.

**pūrṇakha** agg. che ha il foro dell'asse ben oliato (detto di un carro).

**pūrṇāgabhaṣṭi** agg. le cui braccia o le cui mani sono piene (di ricchezze), (RV).

**pūrṇagarbha** agg. il cui interno è ben riempito; sf. (*ā*) donna incinta, pronta a generare.

**pūrṇagiri** sm. N. di un luogo.

**pūrṇacandra** sm. 1. luna piena; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un autore.

**pūrṇacandranibhānana** agg. che ha un viso somigliante alla luna piena.

**pūrṇacandraprabhā** sf. lucentezza della luna piena.

**pūrṇacandraprāyaścittaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**pūrṇacātra** sn. fuso cui è avvolto intorno il filo.

**pūrṇatā** sf. pienezza.

**pūrṇatūṇa** agg. dalla faretra piena, che ha la faretra piena.

**pūrṇatva** sn. pienezza.

**pūrṇadarvā** sn. (vl. *pūrṇadarvya*) cerimonia con un mestolo pieno (ŚBr).

**pūrṇadeva** sm. N. di un autore.

**pūrṇaparvēdu** sf. giorno di luna piena.

**pūrṇapātrā** sm. sn. vaso o coppa pieni, pieno tanto quanto un vaso, tazza (ŚBr; TBr); sn. 1. vaso pieno di riso presentato durante un sacrificio ai sacerdoti sovrintendenti e officianti; 2. vaso riempito di cose di valore che devono essere distribuite come doni (spec. dono fatto a chiunque porti buone notizie).

**pūrṇapātrapatibhāṭa** agg. che emula la pienezza o un vaso pieno, i.e. traboccante, supremo (p.e. la gloria).

**pūrṇapātramaya** agg. che consta di un vaso pieno, che ammonta ad un vaso pieno (p.e. un discorso).

**pūrṇapātravṛtyā** avv. alla maniera di un vaso pieno, copiosamente, abbondantemente.

**pūrṇapuri** sm. N. di un erudito.

**pūrṇapuruṣārthacandra** sm. sn. N. di un'opera drammatica.

**pūrṇaprakāśa** sm. N. di un autore.

**pūrṇaprajñā** sm. N. di Madhva (chiamato anche Madhyamandira) e dei suoi seguaci.

**pūrṇaprajñadarśana** sn. N. di un cap. del Sarvad.

**pūrṇabija** sm. cedro.

**pūrṇabhadra** sm. 1. N. di un demone-serpente; 2. N. del padre dello Yakṣa Hārīkaṣa; 3. N. di vari uomini; 4. N. di un erudito.

**pūrṇabhedinī** sf. specie di pianta.

**pūrṇamaṇḍala** sn. cerchio pieno.

**pūrṇamā** sf. (giorno di) luna piena.

**pūrṇamānasa** agg. che ha la mente appagata, contento.

**pūrṇāmās** sm. luna piena (ŚBr).

**pūrṇāmāsa** sm. 1. luna piena; 2. cerimonia eseguita nel giorno di luna piena (MBh); 3. luna piena personificata come figlio di Dhātṛ e Anumati; 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sf. (ṛ) luna piena.

**pūrṇamukta** agg. tirato da un arco completamente piegato (detto di una freccia).

**pūrṇamukha** sn. 1. bocca piena; 2. str.

(che soffia) con le guance gonfie; sm. 1. specie di uccello; 2. N. di un demone-serpente.

**pūrṇamuṣṭi** sm. sf. manciata.

**pūrṇamaitrāyaṇiputra** sm. N. di uomo.

**pūrṇayoga** sm. modo di combattere.

**pūrṇayauvana** agg. la cui giovinezza è nel pieno del vigore.

**pūrṇaratha** sm. guerriero completo.

**pūrṇalakṣmika** agg. pieno di magnificenza o di ricchezza.

**pūrṇāvandhura** agg. che ha il posto del carro pieno (RV).

**pūrṇavapusa** agg. "dal corpo pieno", (luna) piena.

**pūrṇavarman** sm. N. di uomo.

**pūrṇaviṃśativarṣa** agg. vecchio di vent'anni.

**pūrṇavighana** agg. pieno ma non duro.

**pūrṇavaināśika** agg. che sostiene la dottrina dell'assoluto annichilimento; sm. pl. N. dei Buddhisti.

**pūrṇaśakti** sf. "piena energia", N. di una forma di Rādhā.

**pūrṇaśaktimat** agg. che possiede la Pūrṇaśakti (Kṛṣṇa).

**pūrṇaśrī** agg. che ha pienezza di fortuna.

**pūrṇaśruti** agg. che ha le orecchie piene.

**pūrṇasamaya** sm. N. di uno Kṣapaṇaka.

**pūrṇasena** sm. N. di un autore.

**pūrṇasaugandha** sm. N. di uomo.

**pūrṇasruva** sm. mestolo pieno chiamato *sruva*.

**pūrṇahoma** sm. "oblazione completa", offerta fatta con un mestolo pieno.

**pūrṇākṣa** sm. N. di un Maudgalya.

**pūrṇākṣya** sm. N. di un Maudgalya.

**pūrṇāṅka** sm. "figura o numero completo", numero intero.

**pūrṇāṅkagaṇita** sn. aritmetica dei numeri interi.

**pūrṇāṅgāda** sm. N. di un demone-serpente.

**pūrṇāṅjali** sm. "aṅjali completo", due manciate.

**pūrṇānaka** sn. 1. "tamburo pieno", tipo di tamburo; 2. suono di un tamburo; 3. (vl. *pūrṇālaka*) indumenti e ghirlande donati agli amici durante una festa; 4. vaso; 5. ragazzo di luna.

**pūrṇānadi** sf. N. di un fiume sacro.

**pūrṇānanda** sm. 1. pieno godimento; 2. N. dell'Essere Supremo; 3. N. di vari autori.

**pūrṇānandaprabandha** sm. N. di un'opera.

**pūrṇāpūrṇa** agg. pieno e non pieno.

**pūrṇābhilāsa** agg. i cui desideri sono esauditi, appagato, contento.

**pūrṇābhiṣikta** sm. soddisfatto, contento.

**pūrṇābhiṣeka** sm. cerimonia eseguita tra gli Śakta.

**pūrṇābhiṣekapaddhati** sf. N. di un'opera.

**pūrṇābhrāsa** sm. N. di un medicamento.

**pūrṇāmṛta** agg. pieno di nettare; sf. (ā) N.

della sedicesima *kalā* della luna.

**pūrṇāmṛtāṃśuvadana** agg. che ha il viso che somiglia alla luna piena.

**pūrṇāyata** sn. arco completamente teso.

**pūrṇāyus** sm. N. di un Gandharva.

**pūrṇārtha** agg. che ha raggiunto il suo scopo, i cui desideri sono stati realizzati.

**pūrṇāvatāra** sm. N. della quarta, della settima e dell'ottava incarnazione di Viṣṇu.

**pūrṇāśā** sf. (vl. *parṇāśā*) N. di un fiume.

**pūrṇāśrama** sm. N. di un autore.

**pūrṇāśramīya** sn. opera di Pūrṇāśrama.

**pūrṇāhutī** sf. "oblazione completa", offerta fatta con un mestolo pieno (MBh).

**pūrṇāhutika** agg. relativo alla Pūrṇāhutī.

**pūrṇāhutīprayoga** sm. N. di un'opera.

**pūrṇāhutīmantra** sm. pl. N. di un'opera.

**pūrṇī** sf. flusso, corso (= *pūra*).

**pūrṇīman** sm. N. di un fratello di Kaśyapa e figlio di Marīci e Kalā.

**pūrṇīmā** sf. notte o giorno di luna piena.

**pūrṇīmādina** sn. giorno di luna piena.

**pūrṇīmānta** sm. fine del giorno di luna piena.

**pūrṇīmāmanorathavrata** sn. N. di un rito.

**pūrṇīmārātri** sf. notte di luna piena.

**pūrṇīmārātrīśarvarī** sf. notte di luna piena.

**pūrṇīmāsi** sf. giorno o notte di luna piena.

**pūrṇīkr̥** vb. cl. 8 P. *pūrṇīkaroti*: rendere completo.

**pūrṇeccha** agg. i cui desideri sono stati realizzati.

**pūrṇendu** sm. luna piena.

**pūrṇendubimbānana** agg. che ha un viso che somiglia alla luna piena.

**pūrṇendurasa** sm. N. di un medicamento.

**pūrṇenduvadana** agg. che ha un viso che somiglia alla luna piena.

**pūrṇeśa** sm. sf. (ṛ) N. di un autore e di un'attrice Śakta di *mantra*.

**pūrṇotkaṣa** sm. N. di una montagna.

**pūrṇotsaṅga** agg. (vl. *putrotsaṅgā*) avanzata di molto nella gravidanza; sm. N. di un principe.

**pūrṇoda** agg. che ha un letto pieno (detto di un fiume).

**pūrṇodarā** sf. N. di una divinità.

**pūrṇopamā** sf. paragone completo.

**pūrtā** agg. 1. riempito, pieno, completo, completato, perfetto; 2. coperto, nascosto; sn. 1. il completare, completamento; 2. il concedere, il ricompensare, ricompensa, merito, opera meritoria, atto di pia generosità (RV); 3. il difendere, il proteggere; 4. N. di un'opera.

**pūrtadharmā** sm. opera meritoria.

**pūrtaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**pūrtamālā** sf. N. di un'opera.

**pūrtaya** vb. den. *pūrtayati* (con *dharman*): eseguire opere meritorie chiamate Pūrta.

**pūrtī** sf. 1. riempimento, completamento (Pān); 2. il finire, il giungere alla fine; 3. il concedere, il ricompensare, ricompensa (RV); 4. sazietà, soddisfazione.

**pūrtikāma** agg. ifc. 1. desideroso di completare o di soddisfare; 2. desideroso di un dono o di una ricompensa (AV).

**pūrtin** agg. 1. che possiede il merito della pia generosità; 2. che riempie, che completa, efficace.

**pūrtoddyota** sm. N. di un'opera.

**pūrtvan** agg. che ha mangiato a sazietà.

**pūrdevī** sf. dea tutelare di una città.

**pūrdvār** sf. porta di una città (L).

**pūrdvāra** sn. porta di una città (L).

**pūrpātī** sm. signore di un castello o di una città (RV).

**pūrbhīd** agg. che abbatte fortezze (RV).

**pūrbhīdya** sn. l'abbattere fortezze (RV).

**pūrmārga** sm. strada che conduce ad una città.

**pūrya** agg. che deve essere riempito o soddisfatto (MBh).

**pūryāna** agg. che conduce alla fortezza (i.e. al mondo celeste), (AV).

**pūrva** agg. 1. che sta prima o davanti, anteriore, primo (RV); 2. orientale, a est di (abl.), (RV); 3. precedente, antecedente, che precede, più remoto di (abl. o in comp.), (RV); 4. antico, vecchio, consueto, tradizionale (RV); 5. primo (in una serie), iniziale, più basso; 6. (con *vayas*) "prima età", giovinezza (MBh); 7. suddetto, menzionato in precedenza (abl.), (MBh; Pān); sm. 1. antenato, avo (RV); 2. fratello maggiore (R); 3. N. di un principe; sf. (ā) 1. oriente (MBh; R); 2. N. di una regione a oriente del Madhyadeśa; 3. N. dei Nakṣatra Pūrvaphalgunī, Pūrvāśādhā e Pūrvabhadrapadā; sn. 1. parte anteriore; 2. numero elevato (riferito ad un periodo di anni); 3. N. degli scritti jaina più antichi (di cui ne sono enumerati quattordici); 4. N. di un *tantra*; 5. antica tradizione; avv. (*am*) prima (anche come prep. con abl.), in precedenza, finora, anteriormente (RV); avv. (*eṇa*) 1. di fronte, davanti; 2. verso est, a est di; 3. (con *tatah*) a est di ciò (MBh).

**pūrvaka** agg. più vicino, antecedente, precedente, anteriore, primo; sm. avo, antenato.

**pūrvakarmakṛtavādīn** sm. persona che asserisce che soltanto le azioni precedenti determinano l'agire successivo.

**pūrvakarman** sn. 1. opera o azione precedenti; 2. preparazione.

**pūrvakalpa** sm. maniera precedente o suddetta; avv. (*e*, *eṣu*) in epoche anteriori.

**pūrvakāmākṛtvan** agg. che ha esaudito i desideri nel passato.

**pūrvakāya** sm. parte anteriore del corpo

(degli animali) o parte superiore del corpo (degli uomini).

**pūrvakārin** agg. attivo all'inizio.

**pūrvakārya** agg. che deve essere fatto prima o per primo.

**pūrvakāla** sm. tempo precedente o anteriore; agg. che appartiene ad un tempo precedente, menzionato antecedentemente.

**pūrvakālika** agg. che appartiene a epoche precedenti, antico.

**pūrvakālina** agg. che appartiene a epoche precedenti, antico.

**pūrvakāṣṭhā** sf. quarto orientale.

**pūrvakṛt** agg. attivo da epoche remote.

**pūrvakṛta** agg. fatto precedentemente o in un'esistenza anteriore, antecedente; sn. azione fatta in epoche precedenti o in una nascita anteriore.

**pūrvakṛtvārī** sf. l'agire anticipatamente.

**pūrvakṛṣṇiya** sn. N. di un'opera.

**pūrvakoṭī** sf. 1. anticipazione; 2. punto di partenza di una discussione, prima asserzione.

**pūrvakramāgata** agg. derivato dagli antenati.

**pūrvakriyā** sf. preparazione.

**pūrvaga** agg. 1. che va avanti, che precede; 2. che appartiene a ciò che precede.

**pūrvagaṅgā** sf. "Gange orientale", N. dei fiumi Narmadā o Revā.

**pūrvagata** agg. andato avanti; sn. N. di un'opera jaina che appartiene al Dṛṣṭivāda.

**pūrvagātvan** agg. che va a incontrare (RV).

**pūrvagama** sm. ifc. predecessore.

**pūrvagrāmin** sm. N. di una famiglia.

**pūrvaghaṭakarpara** sm. sn. N. di un'opera.

**pūrvamgata** agg. che va avanti.

**pūrvamgama** agg. 1. che va avanti; 2. che serve in modo zelante, obbediente; 3. ifc. servito da, dotato di.

**pūrvacit** agg. che accumula per primo, che precede nell'accumulare (VS).

**pūrvacitta** agg. che accumula per primo, che precede nell'accumulare (MBh).

**pūrvacitti** sf. 1. presagio, presentimento (solo dat. "al primo annuncio, immediatamente"), (RV); 2. prima nozione o primo concetto; 3. N. di un'Apsaras (MBh).

**pūrvacittikā** sf. N. di un'Apsaras.

**pūrvacitti** sf. N. di un'Apsaras.

**pūrvacintana** sn. preoccupazioni o angoscia precedenti.

**pūrvacodita** agg. asserito o prescritto precedentemente.

**pūrvacoditva** sn. l'essere asserito o prescritto precedentemente.

**pūrvajā** agg. 1. nato o prodotto prima o precedentemente, anteriore; 2. antico, primevo (RV); 3. nato prima, maggiore, il più anziano (figlio, fratello, etc.),

(MBh); 4. prodotto tramite qualche cosa di antecedente, causato; 5. nato a oriente, orientale; 6. antecedente (a ciò che precede in comp.); sm. 1. fratello maggiore (MBh); 2. antenato, avo (R); 3. figlio più grande; 4. figlio della moglie più anziana; 5. Piṭṛ che vivono nel mondo della luna; sm. pl. progenitori divinizzati dell'umanità; sf. (ā) sorella maggiore.

**pūrvajadeva** sm. N. di Brahmā (MBh).

**pūrvajānā** sm. pl. uomini di epoche anteriori (AV).

**pūrvajanmakṛta** agg. fatto in una nascita precedente o in uno stato anteriore di esistenza.

**pūrvajanman** sn. nascita precedente, stato anteriore di esistenza o di vita; sm. fratello maggiore.

**pūrvajanmārjita** agg. acquisito in qualche stato anteriore di esistenza (p.e. un merito, etc.).

**pūrvajā** agg. nato o prodotto prima (RV).

**pūrvajāti** sf. nascita precedente, stato anteriore di esistenza o di vita.

**pūrvajāvan** agg. nato o prodotto prima (RV).

**pūrvajāna** sm. "antico saggio", N. di Mañjuśrī.

**pūrvajānāna** sn. conoscenza di una vita precedente.

**pūrvatana** agg. precedente, anteriore (MBh).

**pūrvatantra** sn. N. di un *tantra*.

**pūrvatara** agg. più antico, antecedente, precedente, anteriore (RV); avv. (*am*) prima, per prima, precedentemente (R).

**pūrvatas** avv. 1. davanti, di fronte, verso o a est (MBh); 2. primo, in primo luogo.

**pūrvataskara** sm. chi è stato ladro in precedenza.

**pūrvatāst** sf. l'essere preceduto o accompagnato da (in comp.).

**pūrvatāpaniya** sn. N. della prima metà della Nṛsimhatāpaniyopaniṣad.

**pūrvatāpaniyopaniṣad** sf. N. della prima metà della Nṛsimhatāpaniyopaniṣad.

**pūrvatāpini** sf. N. della prima metà della Nṛsimhatāpaniyopaniṣad.

**pūrvatra** avv. precedentemente, nella parte precedente, sopra.

**pūrvatryalinda** N. di un villaggio.

**pūrvatva** sn. precedenza, priorità, stato o condizione precedenti (Pān).

**pūrvāthā** avv. precedentemente come in precedenza, antecedentemente, prima (RV).

**pūrvadakṣiṇa** agg. sud orientale.

**pūrvadatta** agg. dato prima.

**pūrvadarśana** sm. N. di uomo.

**pūrvadikpati** sm. "reggente del quarto orientale", N. di Indra.

**pūrvadigīṣa** sm. "reggente del quarto orientale", N. di Indra.

**pūrvadina** sn. prima parte del giorno, mattina.  
**pūrvadiś** sf. regione orientale, quarto orientale.  
**pūrvadiśya** agg. 1. situato a oriente, che porta a oriente; 2. orientale.  
**pūrvadiṣṭa** agg. determinato da azioni precedenti; sn. ricompensa del destino.  
**pūrvadikṣā** sf. consacrazione precedente (ŚBr).  
**pūrvadikṣin** agg. che prende la consacrazione precedente.  
**pūrvadugdha** agg. succhiato fuori o depredata prima.  
**pūrvadukṣṛtabhoga** sm. dolore o penitenza che conseguono a peccati commessi in una nascita anteriore.  
**pūrvadrṣṭa** agg. 1. visto prima; 2. apparso in epoche precedenti, primevo; 3. affermato dagli antenati.  
**pūrvadrṣṭi** sf. visione o vista precedenti.  
**pūrvadeva** sm. 1. divinità primordiale; 2. Asura.  
**pūrvadevikā** sf. N. di un villaggio nella parte orientale dell'India.  
**pūrvadeśa** sm. 1. direzione orientale; 2. regione orientale.  
**pūrvadeha** sm. corpo anteriore; avv. (e) in una nascita o in un'esistenza precedenti.  
**pūrvadehika** agg. compiuto in un'esistenza precedente.  
**pūrvadaihika** agg. compiuto in un'esistenza precedente.  
**pūrvadvāra** agg. favorevole nella regione orientale.  
**pūrvadvārika** agg. favorevole ad una spedizione verso est.  
**pūrvadhyāna** sn. primo grado di contemplazione.  
**pūrvanaḍaka** sn. osso cavo nella parte superiore (della coscia).  
**pūrvanipāta** sm. gram. priorità irregolare di una parola in un composto.  
**pūrvanimitta** sn. auspicio.  
**pūrvanivāsa** sm. "abitazione precedente", esistenza anteriore.  
**pūrvanivāsajñāna** sn. (secondo i Buddhisti) conoscenza delle vite passate di tutti gli esseri.  
**pūrvanivāsānumṛti** sf. "raccolta di abitazioni precedenti", reminiscenza dell'esistenza precedente (uno dei dieci poteri di un Buddha).  
**pūrvaniviṣṭa** agg. fatto in precedenza o in epoche antiche.  
**pūrvanyāya** sm. giudizio precedente.  
**pūrvanyāsa** sm. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣā** sm. 1. lato o parte anteriori; 2. prima metà di un mese lunare, quindicina della luna crescente; 3. prima metà di un anno; 4. azione in giudizio, prima affermazione di un querelante, primo passo in un'azione legale; 5. prima obiezione ad un asserto in una discussione.

**pūrvapakṣaśrantha** sm. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣaśranthatikā** sf. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣaśranthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣaśrantharahasya** sn. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣaśranthānugama** sm. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣanirukti** sf. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣapāda** sm. primo passo di un procedimento legale o di un'azione legale, querela del querelante.  
**pūrvapakṣaya** vb. den. *pūrvapakṣayati*: fare la prima obiezione ad un'asserzione in una discussione.  
**pūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣavyāpti** sf. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣavyāptikroḍa** sm. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣavyāptilakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣavyutpattilakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣavyutpattivāda** sm. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣāvali** sf. N. di un'opera.  
**pūrvapakṣin** agg. che fa la prima obiezione ad un'asserzione.  
**pūrvapakṣikṛ** vb. cl. 8 P. *pūrvapakṣikaroti*: fare la prima obiezione ad un'asserzione in una discussione.  
**pūrvapakṣīya** agg. situato sulla parte frontale.  
**pūrvāpañcāla** sm. pl. Pañcāla orientali (Pān).  
**pūrvapatha** sm. via precedente, via prece-duta.  
**pūrvapada** sn. primo membro di un composto.  
**pūrvapadaprakṛtisvara** agg. che ha l'accento originario del primo membro di un composto.  
**pūrvapadika** agg. 1. relativo al primo membro di un composto.  
**pūrvapadya** agg. che appartiene al primo membro di un composto.  
**pūrvaparigraha** sm. prima rivendicazione, prerogativa, precedenza; agg. preteso come primo privilegio da (gen.).  
**pūrvapariccheda** sm. N. di un'opera.  
**pūrvaparibhedyā** sn. N. di un'opera.  
**pūrvaparvata** sm. montagna orientale (dietro cui si crede che sorga il sole).  
**pūrvapaścāt** avv. da est a ovest.  
**pūrvapaścānmukha** agg. che scorre a est e a ovest.  
**pūrvapaścāyata** agg. che si diffonde o che corre da est a ovest.  
**pūrvapaścima** agg. diretto da est a ovest.  
**pūrvapaścimatāṣ** avv. da est a ovest.  
**pūrvapā** agg. che beve prima o davanti agli altri (RV).  
**pūrvapāñcālaka** agg. che appartiene ai Pañcālaka orientali.

**pūrvapāṭaliputra** sn. N. di una città.  
**pūrvapāṭaliputraka** agg. che si trova a Pūrvapāṭaliputra.  
**pūrvapāṇīya** sm. pl. discepoli di Pāṇini che vivono a est; agg. relativo a loro.  
**pūrvapāda** sm. 1. piede (o zampa) anteriore; 2. (vl. *pūjyapāda*) N. di uomo.  
**pūrvapāna** sn. precedenza nel bere.  
**pūrvapāyya** sn. precedenza nel bere (RV).  
**pūrvapālin** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di Indra.  
**pūrvapitāmaha** sm. avo, antenato.  
**pūrvapīthikā** sf. 1. introduzione; 2. N. di un'opera.  
**pūrvapīti** sf. precedenza nel bere (RV).  
**pūrvapurūṣa** sm. 1. avo, antenato; 2. "Anima primordiale", N. di Brahmā.  
**pūrvapūjita** agg. consacrato prima.  
**pūrvapūrṇamāsī** sf. primo giorno o vero giorno di luna piena.  
**pūrvapūrva** agg. ogni antecedente o precedente, ogni menzionato in precedenza; sm. pl. avi, antenati.  
**pūrvapūrvānugandikā** sf. N. di una catena di colline.  
**pūrvapūrvokta** agg. ognuno menzionato in precedenza.  
**pūrvapēya** sn. 1. precedenza nel bere (RV); 2. precedenza (AV).  
**pūrvaprajñā** sf. conoscenza del passato, rimembranza, memoria (ŚBr).  
**pūrvapratipanna** agg. che ha promesso prima.  
**pūrvaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**pūrvapavrṛta** agg. accaduto, fatto o stabilito in precedenza.  
**pūrvaprasthita** agg. andato avanti, disposto anticipatamente.  
**pūrvaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.  
**pūrvapreta** agg. 1. andato o volato via prima; 2. deceduto, morto; sm. pl. Pitr̥.  
**pūrvapretapūjaka** agg. che adora i Pitr̥.  
**pūrvaphalgunī** sf. "prima Phalgunī", N. dell'undicesimo Nakṣatra.  
**pūrvaphalgunibhāva** sm. N. di Bṛhaspati o del pianeta Giove.  
**pūrvabandhu** sm. primo, i.e. migliore amico.  
**pūrvabādha** sm. sospensione o annullamento di una cosa che precede.  
**pūrvabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pūrvabhakṣikā** sf. colazione.  
**pūrvabhadrapada** sm. (sf. pl. ā) venticinquesimo Nakṣatra, primo dei due chiamato Bhādrapadā (che contiene due stelle).  
**pūrvabhava** sm. vita precedente.  
**pūrvabhāga** sm. 1. parte anteriore; 2. parte superiore; agg. la cui congiunzione con la luna comincia al mattino.  
**pūrvabhāj** agg. 1. che riceve la prima parte, primo partecipante, preferito, privilegiato, eccellente (RV); 2. che appartiene al precedente.



**pūrvabhādrapada** sm. (sf. pl. *ā*) venticinquesimo Nakṣatra, il primo dei due chiamati Bhādrapadā (che contiene due stelle).

**pūrvabhāva** sm. 1. esistenza anteriore o antecedente, anteriorità; 2. ret. il rivelare un'intenzione.

**pūrvabhāvitva** sn. anteriorità.

**pūrvabhāvin** agg. che è anteriore, che precede.

**pūrvabhāṣin** agg. che parla per primo, gentile, cortese.

**pūrvabhikṣikā** sf. colazione.

**pūrvabhukti** sf. possesso antecedente o prolungato.

**pūrvabhūta** agg. che esiste precedentemente, che precede.

**pūrvabhūhṛt** sm. 1. montagna orientale (dietro cui si pensa che sorga il sole); 2. antico principe.

**pūrvamagadha** sm. pl. Magadha orientali.

**pūrvamadra** sm. pl. Madra orientali.

**pūrvamadhyāhna** sm. mattino.

**pūrvamādhaka** agg. relativo o che appartiene ai Magadha orientali.

**pūrvamārin** agg. che muore prima.

**pūrvamīmāṃsā** sf. 1. "indagine nella o interpretazione della prima parte o porzione Mantra del Veda", N. del sistema filosofico attribuito a Jaimini; 2. N. di un'opera di Somanātha.

**pūrvamīmāṃsākārikā** sf. pl. N. di un'opera.

**pūrvamīmāṃsārthasamgraha** sm. N. di un'opera.

**pūrvamukha** agg. che ha il viso rivolto verso est.

**pūrvaya** agg. "che ha un orlo o un confine (di treccia)", tagliato, bordato.

**pūrvayakṣa** sm. "primo Yakṣa", N. di Mañibhadra (uno dei Jina o maestri jaina).

**pūrvayāmya** agg. sud orientale; avv. (*e*) a sudest.

**pūrvayāyāta** sn. forma più antica della leggenda di Yayāti o di questa corrente a est.

**pūrvayāyin** agg. che si muove verso est.

**pūrvayāvan** sm. "che va avanti", guida (RV).

**pūrvayoga** sm. tempi antichi, storia dei tempi passati.

**pūrvaraṅga** sm. inizio o preludio di un dramma, prologo, apertura.

**pūrvarāga** sm. affetto precocissimo o allo stato iniziale, amore tra due persone che sorge da qualche causa precedente.

**pūrvarāja** sm. ex re.

**pūrvarātrā** sm. prima parte della notte, periodo di tempo dal crepuscolo a mezzanotte (MBh).

**pūrvarātrakṛta** agg. fatto durante la prima parte della notte.

**pūrvarūpā** sn. 1. indicazione di una cosa

che si avvicina, presagio (AV); 2. una cosa anteriore o antecedente a, sintomo della malattia che accade; 3. (anche sf. *tī*) prima di due vocali o consonanti concomitanti; 4. ret. figura del discorso che descrive il ritorno inaspettato di una cosa al suo stato originario; agg. che ha la forma o l'aspetto precedenti, che è come prima.

**pūrvalakṣaṇa** sn. indicazione di una cosa che sta per accadere.

**pūrvavat** agg. 1. che ha (o relativo a) una cosa che precede o antecedente; 2. (argomento) in cui la conclusione è tratta da una causa e un effetto precedenti; sf. donna già sposata precedentemente; sn. l'aggiungere, il ragionare da causa a effetto (uno dei tre tipi di Anumāna).

**pūrvavāt** avv. 1. come prima, come un tempo, come suddetto; 2. secondo una cosa precedente (nel Nyāya riferito ad un tipo di inferenza secondo cui dall'apparizione precedente di una nuvola si deduce che cadrà la pioggia), (RV).

**pūrvavattara** agg. antecedente, primo.

**pūrvavayas** agg. che si trova nel primo periodo o nel primo stadio della vita, giovane.

**pūrvavayasā** sn. primo periodo o primo stadio della vita, giovinezza (Br).

**pūrvavayasīn** agg. che si trova nel primo periodo della vita, giovane (TBr).

**pūrvavayaska** agg. che si trova nel primo periodo o nel primo stadio della vita, giovane.

**pūrvavartitā** sf. esistenza precedente, precedenza, anteriorità.

**pūrvavartitva** sn. esistenza precedente, precedenza, anteriorità.

**pūrvavartin** agg. che esiste prima, che precede, anteriore, antecedente.

**pūrvavāh** agg. (vl. *pūrvavāh*) che porta di fronte, che è il primo cavallo, il cavallo guida o quello bardato per primo.

**pūrvavākya** sn. dram. allusione ad un'espressione precedente.

**pūrvavāda** sm. prima richiesta o prima istanza scritta in un'azione legale.

**pūrvavādin** sm. "che parla per primo o che fa la prima affermazione in un caso giudiziario", querelante, parte civile.

**pūrvavāyu** sm. vento orientale.

**pūrvavārṣika** agg. relativo alla prima metà della stagione delle piogge.

**pūrvavid** agg. che conosce le cose o gli eventi del passato.

**pūrvavideha** sm. 1. regione dei Videha orientali; 2. (secondo i Buddhisti) N. di uno dei quattro continenti.

**pūrvavidehalipi** sf. modo di scrivere.

**pūrvavidhi** sm. 1. legge precedente; 2. N. di un'opera.

**pūrvavipratishedha** sm. conflitto di due affermazioni o di due regole, la prima delle quali è opposta alla seconda.

**pūrvavihita** agg. depositato o seppellito prima (p.e. un tesoro).

**pūrvavṛta** agg. scelto prima.

**pūrvavṛta** agg. 1. accaduto in precedenza; 2. relativo ad un evento anteriore; sn. 1. evento anteriore, avvenimento precedente; 2. condotta precedente.

**pūrvavairin** agg. che è il primo ad iniziare le ostilità.

**pūrvasānti** sf. N. di un'opera.

**pūrvasārada** agg. relativo alla prima metà dell'autunno.

**pūrvasāstra** sn. N. di un'opera.

**pūrvasāṣya** sm. sf. (*ā*) ex discepolo o antico discepolo.

**pūrvasīrṣa** agg. che ha la testa o la sommità volte verso est.

**pūrvasāila** sm. montagna orientale (dietro la quale si pensa che sorga il sole); sm. pl. N. di una scuola Buddhista.

**pūrvasāilasamghārāma** sm. N. di un monastero buddhista.

**pūrvasāivadikṣavidhi** sm. N. di un'opera.

**pūrvasāṭka** sn. N. di un'opera.

**pūrvasamhitā** sf. N. di un'opera.

**pūrvasakthā** sn. parte superiore della coscia (Pāṇ).

**pūrvasamcita** agg. raccolto prima.

**pūrvasamjāla** sm. introduzione in forma di dialogo.

**pūrvasād** agg. che siede di fronte (SV).

**pūrvasamdhya** sf. "primo crepuscolo", alba, l'albeggiare.

**pūrvasabhika** sm. capo di una sala da gioco.

**pūrvasamudra** sm. mare orientale.

**pūrvasara** agg. che va avanti, che precede.

**pūrvasasya** sn. grano seminato molto prematuramente.

**pūrvasāgara** sm. mare orientale.

**pūrvasāra** agg. che va verso est.

**pūrvasārasvādini** sf. N. di un'opera.

**pūrvasārin** agg. che precede, che ha la precedenza rispetto a tutti gli altri.

**pūrvasāhasa** sn. punizione o multa principali o più pesanti.

**pūrvasiddha** agg. stabilito, determinato o provato in precedenza.

**pūrvasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**pūrvasiddhāntapakṣatā** sf. N. di un'opera.

**pūrvasupta** agg. già addormentatosi o addormentatosi prima.

**pūrvasū** agg. 1. che genera per primo (RV); 2. nato prima, antico, primigenio.

**pūrvasūri** sm. antico maestro (di musica).

**pūrvasevā** sf. primo utilizzo o prima pratica di (gen.).

**pūrvastha** agg. che sta per primo, eccellente.

**pūrvasthiti** sf. condizione anteriore o precedente.

**pūrvasvara** sm. gram. termine accentato sulla sillaba precedente.

**pūrvāhūti** sf. invocazione iniziale o primissima invocazione, preghiera del mattino (RV).

**pūrvāhomā** sm. sacrificio introduttivo (TBr).

**pūrvāgni** sm. “fuoco originario o primordiale”, fuoco sacro del padrone di casa (AV).

**pūrvāgnivahana** sn. veicolo per trasportare il fuoco sacro.

**pūrvāgnivāh** sn. toro che trasporta il fuoco sacro (ŚBr).

**pūrvāṅga** sn. 1. corpo precedente; 2. parte costitutiva del precedente; sm. primo giorno nel mese civile.

**pūrvācarita** agg. fatto o seguito in precedenza.

**pūrvācala** sm. montagna orientale (dietro la quale si pensa che sorga il sole).

**pūrvācāryavṛttāntadīpikā** sf. N. di un commento di opere della scuola di Rāmānuja.

**pūrvātītha** sn. N. di vari *sāman*.

**pūrvātīthi** sm. N. di uomo.

**pūrvādi** agg. che comincia con la parola *pūrva*.

**pūrvādītas** avv. il cominciare da est.

**pūrvādya** agg. che comincia con l'est.

**pūrvādri** sm. montagna orientale (dietro la quale si pensa che sorga il sole).

**pūrvādhika** agg. più grande di prima.

**pūrvādhikadyuti** agg. più brillante di prima.

**pūrvādhikārin** sm. proprietario precedente, possessore antecedente.

**pūrvādhirāma** sn. forma più antica della storia di Rāma o forma diffusa a oriente.

**pūrvādhyuṣita** agg. abitato precedentemente.

**pūrvānubhūta** agg. sentito o goduto in precedenza.

**pūrvānu yoga** sm. N. di un'opera jaina che appartiene al Dṛṣṭivāda.

**pūrvānuṣṭhita** agg. osservato o eseguito prima.

**pūrvānta** sm. 1. gram. fine di una parola precedente; 2. anticipazione.

**pūrvāntatas** avv. anticipatamente.

**pūrvāpakārin** agg. che ha colpito un altro prima.

**pūrvāpara** agg. 1. che sta davanti e dietro; 2. diretto in avanti e all'indietro, orientale e occidentale; 3. anteriore e successivo, primo e ultimo; 4. precedente e seguente, che segue l'uno l'altro, connesso l'uno con l'altro; avv. (*ām*) uno dopo l'altro (RV); sn. 1. ciò che sta davanti e dietro, est e ovest; 2. connesione; 3. prova e cosa da provare.

**pūrvāparagrantha** sm. N. di un'opera.

**pūrvāparadakṣiṇa** agg. orientale, occidentale e meridionale.

**pūrvāparadina** sn. mattino e pomeriggio.

**pūrvāparaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pūrvāpararātri** sf. prima e ultima parte della notte.

**pūrvāparavirodha** sm. opposizione di anteriore e successivo, inconsistenza, incongruità.

**pūrvāparasmārtaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pūrvāparāyata** agg. che corre da est a ovest.

**pūrvāparibhāva** sm. il seguire l'uno all'altro, successione.

**pūrvāparibhū** vb. cl. 1 P. *pūrvāparibhavati*: seguire l'uno all'altro, essere connesso l'uno con l'altro.

**pūrvāparya** sn. anteriorità e posteriorità, relazione di anteriore e posteriore, successione, continuità; avv. (*ena*) uno dopo l'altro.

**pūrvābhādrapadā** sf. (vl. *pūrvabhādrapadā*) venticinquesimo Nakṣatra.

**pūrvābhīhāṣin** agg. che parla per primo, gentile, cortese.

**pūrvābhimukha** agg. volto, che scorre verso est (detto di fiumi).

**pūrvābhirāmā** sf. N. di un fiume.

**pūrvābhīṣekā** sm. unzione precedente (ŚBr).

**pūrvābhīyāsa** sm. ripetizione di ciò che precede; avv. (*ena*) da capo, di nuovo.

**pūrvāmbudhi** sm. oceano orientale.

**pūrvāyūs** agg. “di un'età appena iniziata”, giovane (RV).

**pūrvārāma** sm. “giardino d'oriente”, N. di un monastero buddhista.

**pūrvārcika** sn. N. della prima metà del SV.

**pūrvārjita** agg. raggiunto o guadagnato in precedenza o tramite opere precedenti.

**pūrvārdhā** sm. sn. 1. parte anteriore o superiore; 2. lato orientale (TS); 3. metà anteriore o prima metà (di un emistichio); 4. (con *dinasya*) mattina.

**pūrvārdhakāya** sm. parte frontale o superiore del corpo.

**pūrvārdhabhāga** sm. parte superiore, sommità.

**pūrvārdhalambin** agg. che ha la metà principale inclinata, che pende in avanti.

**pūrvārdhya** agg. che si trova sul lato orientale.

**pūrvāvdhīrita** agg. disdegnato precedentemente.

**pūrvāvedaka** sm. “che fa la prima affermazione”, querelante.

**pūrvāśā** sf. est.

**pūrvāśin** agg. che mangia prima di un altro (abl, loc.).

**pūrvāśādhajananaśānti** sf. N. di un'opera.

**pūrvāśādhā** sf. prima di due costellazioni chiamate Aśādhā.

**pūrvāśin** agg. che spara prima (di un altro), (AV).

**pūrvāhṇā** sm. prima parte del giorno, mattina (RV).

**pūrvāhṇaka** sm. “nato al mattino”, N. di uomo.

**pūrvāhṇatana** agg. (vl. *pūrvāhṇetana*) che appartiene o relativo al mattino.

**pūrvāhṇika** agg. che appartiene o relativo al mattino; sn. cerimonia o sacrificio mattutini.

**pūrvika** agg. 1. precedente, antico; 2. invitato precedentemente.

**pūrvīṇa** agg. derivato dagli antenati o dagli avi, ancestrale.

**pūrvīn** agg. derivato dagli antenati o dagli avi, ancestrale.

**pūrvīṇa** agg. derivato dagli antenati o dagli avi, ancestrale.

**pūrvetara** agg. “altro che orientale”, occidentale.

**pūrvedyūs** avv. 1. giorno prima, ieri (TS); 2. presto, di buon'ora, al mattino; 3. durante la parte del giorno in cui sono eseguite le cerimonie religiose (L).

**pūrvedyusrāhṛtā** agg. andato a prendere il giorno prima (ŚBr).

**pūrvedyusrudghā** agg. munto il giorno prima (ŚBr).

**pūrvendra** sm. Indra precedente.

**pūrvēṣukāmaśamī** sf. N. di un villaggio.

**pūrvokta** agg. detto prima, affermato precedentemente, suddetto, menzionato in precedenza.

**pūrvoktaparāmarśaka** agg. che si riferisce a una cosa menzionata in precedenza.

**pūrvocita** agg. abituale da prima, conosciuto dai giorni precedenti, precedente.

**pūrvottara** agg. nordorientale; avv. (*e*) nel nordest; agg. du. o iic. antecedente e conseguente.

**pūrvottaraśānti** sf. N. di un'opera.

**pūrvotthāyin** agg. che sorge per primo (al mattino).

**pūrvotthita** agg. sorto prima (detto del fumo).

**pūrvotpatti** agg. che sorge prima.

**pūrvotpanna** agg. prodotto, sorto o esistente prima.

**pūrvotpannatva** sn. 1. esistenza anteriore o antecedente, anteriorità; 2. ret. il rivelare un'intenzione.

**pūrvodakplava** agg. inclinato verso nord est.

**pūrvodita** agg. suddetto, menzionato prima.

**pūrvopakārin** agg. che ha prestato in precedenza un servizio ad un altro.

**pūrvopakrama** agg. che comincia da est.

**pūrvopanīhita** agg. nascosto in precedenza (p.e. un tesoro).

**pūrvopapanna** agg. che ha rivendicazioni precedenti.

**pūrvopasṛtā** agg. che si è avvicinato o è arrivato per primo (TBr).

**pūrvopārjita** agg. occupato o acquisito in precedenza.

**pūrvyá** agg. 1. precedente, antecedente, antico, vecchio (RV; AV); 2. precedente, primo (RV); 3. prossimo, più vicino (RV); 4. eccellentissimo; avv. (*ám*) prima, in precedenza, in principio, molto tempo fa, finora (RV).

**pūrvyástuti** sf. lode più importante o principale (RV).

**pūl** vb. cl. 1, 10 P. *pūlati, pūlayati*: raccogliere, ammassare.

**pūla** sm. grappolo, fascio; sm. pl. paglia.

**pūlya** sn. grano di mais vuoto o avvizzito (AV).

**pūṣ** vb. cl. 1 P. *pūṣati*: nutrire, incrementare.

**pūṣa** sm. tipo di albero di gelso; sf. (*ā*) N. della terza *kalā* della luna.

**pūṣāna** sm. N. di un dio (RV); sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).

**pūṣaṇvát** agg. accompagnato da Pūṣan (RV).

**pūṣadantahara** sm. “che porta via i denti di Pūṣan”, N. di Śiva.

**pūṣān** sm. 1. N. di una divinità vedica (VP); è connesso con la fertilità; è dio protettore e mostra il cammino ai viandanti; 2. sole; 3. crescita, aumento; 4. terra (L).

**pūṣabhāsā** sf. “splendore del sole”, N. della capitale di Indra (lettura erronea *pūṣabhāṣā*).

**pūṣamitra** sm. “amico di Pūṣan”, N. di uomo.

**pūṣarāti** agg. che fa crescere o aumentare.

**pūṣātmaja** sm. “figlio o fratello più giovane di Pūṣan”, N. di Parjanya.

**pūṣānuja** sm. “figlio o fratello più giovane di Pūṣan”, N. di Parjanya.

**pūṣāṣottara** sn. N. di uno *stotra*.

**pūṣāsuhr̥d** sm. “nemico di Pūṣan”, N. di Śiva.

**pūṣkara** sn. parola formata per fornire la spiegazione di *puṣkara*.

**pr̥** 1 vb. cl. 3 P. *piparti*, cl. 9 *pr̥nāti*: 1. far venire o rinvenire (acc.), portare fuori di, liberare da (abl.), soccorrere, salvare, proteggere, scortare, agevolare, promuovere; 2. sorpassare, eccellere (acc.); 3. essere capace di (inf.); pass. *p̥ryate*: 1. far venire o portare fuori, soccorrere, proteggere, salvare, conservare, mantenere vivo; 2. passare sopra, superare, portare a termine; 3. resistere, opporsi, tenere testa a (acc.); 4. essere capace di o abile a.

**pr̥** 2 vb. cl. 5 P, 6 Ā. *pr̥noti, priyate*: essere occupato o attivo.

**pr̥kkā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**pr̥ktá** agg. 1. mischiato o mescolato con, pieno di; 2. portato a contatto con, che tocca (str. o in comp.), (RV); sn. possesso, proprietà, ricchezza (v. *pr̥ktha*).

**pr̥kti** sf. tocco, contatto.

**pr̥ktha** sn. possesso, proprietà, ricchezza.

**pr̥kṣ** sf. ristoro, sazietà, nutrimento, cibo (RV).

**pr̥kṣá** agg. macchiato, screziato; sm. 1. cavallo chiazzato (o veloce), (RV); 2. N. di uomo; 3. assemblea di persone.

**pr̥kṣáprayaj** agg. 1. in cui iniziano ad essere offerte le oblazioni di cibo (detto dell'alba), (RV III, 7, 10); 2. che si affretta con cavalli veloci.

**pr̥kṣáyāma** agg. che guida veloci cavalli (prob. N. di una famiglia), (RV I, 122, 7).

**pr̥c** vb. cl. 7 P. Ā. *pr̥nakti, pr̥ikte*: 1. mischiare, mescolare, mettere insieme con (str. loc.), unire, congiungere (RV); 2. riempire, appagare, saziare (RV; MBh); 3. concedere generosamente, accordare abbondantemente, concedere una cosa (acc, gen.) riccamente a (dat.), (RV); 4. incrementare, aumentare (RV).

**pr̥c** sf. cibo, nutrimento, ristoro (RV V, 74, 10).

**pr̥cchaka** agg. 1. che chiede o indaga su (gen.); 2. che indaga nel futuro; sm. investigatore, persona curiosa.

**pr̥cchana** sn. il domandare, l'indagare.

**pr̥cchā** sf. 1. il chiedere, il domandare (acc.), domanda circa (in comp.); 2. indagine nel futuro.

**pr̥cchya** agg. che deve essere richiesto, su cui sono da chiedere informazioni.

**pr̥d** vb. cl. 6 P. *pr̥dati*: allietare, rallegrare.

**pr̥nākā** sf. giovane femmina di un animale.

**pr̥t** sf. battaglia, contesa, lotta.

**pr̥tana** sn. armata o incontro ostile (TBr).

**pr̥tanā** sf. 1. battaglia, contesa, lotta (RV); 2. armamento ostile, armata (R); sf. pl. uomini, umanità.

**pr̥tanāj** agg. (vl. *pr̥tanāji*) che si lancia nella battaglia (RV; AV).

**pr̥tanāja** sm. eroe.

**pr̥tanājaya** sm. vittoria in battaglia o sulle armate.

**pr̥tanājít** agg. vittorioso in battaglia (AV); sm. N. di un Ekāha.

**pr̥tanāja** sn. “che si lanciano insieme in battaglia”, combattimento corpo a corpo, lotta (RV).

**pr̥tanāni** sm. guida in battaglia, comandante, generale.

**pr̥tanāpati** sm. guida in battaglia, comandante, generale.

**pr̥tanāya** vb. den. (solo ppres. *pr̥tanāyát*): che combatte insieme, impegnato in combattimento.

**pr̥tanāyú** agg. ostile; sm. nemico (RV).

**pr̥tanāṣah** agg. vittorioso in battaglia; sm. N. di Indra.

**pr̥tanāśāhya** sn. vittoria in battaglia o sulle armate (RV).

**pr̥tanāśāhya** sn. vittoria in battaglia o sulle armate.

**pr̥tanāhāva** sm. sfida a combattere, battaglia (RV).

**pr̥tanya** vb. den. *pr̥tanyati*: attaccare, assalire, combattere contro (acc.).

**pr̥tanyā** sf. armata.

**pr̥tanyú** agg. che attacca, ostile; sm. nemico (RV).

**pr̥tsutí** sm. sf. attacco ostile (RV).

**pr̥tsutúr** agg. vittorioso in battaglia (RV).

**pr̥tsudha** sm. (vl. *pr̥tsu*) 1. assemblea di persone, truppa, armata; 2. battaglia, guerra, lotta, combattimento, conflitto, incontro ostile con; 3. N. di vari uomini.

**pr̥th** 1 vb. cl. 10 P. *parthayati*: 1. lanciare; 2. estendere.

**pr̥th** 2 sf. N. di una figlia di Śūra e figlia adottiva di Kuntī, una delle mogli di Pāṇḍu (madre di Karṇa prima del matrimonio e di Yudhiṣṭhira, Bhīma e Arjuna dopo il suo matrimonio).

**pr̥thá** sm. 1. piatto o palmo della mano; 2. misura (la lunghezza della mano dalla punta delle dita alle nocche).

**pr̥thak** avv. 1. ampiamente in disparte, separatamente, differientemente, singolarmente, diversamente, uno per uno (spesso ripetuto), (RV); 2. prep. (gen, str.) a parte, separatamente o diversamente da; 3. senza (abl.); 4. eccetto, salvo.

**pr̥thakat** avv. 1. ampiamente in disparte, separatamente, differientemente, singolarmente, diversamente, uno per uno; 2. a parte, separatamente o differientemente da; 3. senza (abl.); 4. eccetto, salvo.

**pr̥thakkarāna** sn. il separare, il mettere da parte.

**pr̥thakkāma** agg. (pl.) che ha differenti desideri.

**pr̥thakkārya** sn. affare separato o privato.

**pr̥thakkula** agg. (pl.) che appartiene a differenti famiglie.

**pr̥thakkr̥** vb. cl. 8 P. *pr̥thakkaroti*: 1. rendere separato, disgiungere; 2. tenere lontano, distogliere.

**pr̥thakkr̥ta** agg. separato, disgiunto, tagliato.

**pr̥thakkr̥ti** sf. individuo.

**pr̥thakkr̥iyā** sf. separazione, disunione.

**pr̥thakṣetra** sm. pl. bambini nati da un padre, ma da differenti mogli o da mogli di classi diverse.

**pr̥thakcara** agg. che va separatamente o da solo.

**pr̥thakceṣṭā** sf. pl. attività differenti.

**pr̥thaktā** sf. separatezza, l'essere distinto, singolarità, individualità.

**pr̥thaktva** sn. separatezza, l'essere distinto, singolarità, individualità; avv. (*ena*) singolarmente, uno per uno.

**pr̥thaktvacā** sf. “dalla cortecchia diversa”, *Sansevieria Zeylanica*.

**pr̥thaktvatas** avv. separatamente, singolarmente.

**pr̥thaktvaśas** avv. separatamente, singolarmente.

**pr̥thakpada** agg. che consta di parole singole, i.e. non composte.

**pr̥thakparṇikā** sf. “dalle foglie diverse”, *Sansevieria Zeylanica*.

**pr̥thakparṇi** sf. 1. “dalle foglie diverse”, *Sansevieria Zeylanica*; 2. *Hemionitis Cordifolia*.

**pr̥thakpiṇḍa** sm. lontano parente che offre l’oblazione Śrāddha da solo e non insieme con gli altri parenti.

**pr̥thakśabda** sm. parola separata, distinta o indipendente.

**pr̥thakśayyā** sf. il dormire separatamente.

**pr̥thakśāyin** agg. (pl.) che dorme da solo o separatamente.

**pr̥thakśruti** agg. che emette un suono distinto, chiaramente sentito.

**pr̥thakśalila** agg. che possiede oceani separati (?).

**pr̥thakśukha** agg. pl. che ha differenti gioie.

**pr̥thaksthita** agg. che esiste separatamente, separato.

**pr̥thaksthiti** sf. esistenza separata, separazione.

**pr̥thagabhimati** agg. che considera il mondo come separato (da Dio).

**pr̥thagartha** agg. (pl.) 1. che ha vantaggi separati o distinti; 2. che ha significati separati o distinti.

**pr̥thagātmatā** sf. 1. separatezza, individualità; 2. discriminazione, giudizio.

**pr̥thagātman** agg. “che ha una natura o un’essenza separate”, separato, distinto, individuale; sm. spirito individualizzato, anima individuale (distinta dallo spirito universale o dall’anima dell’universo).

**pr̥thagātmikā** sf. esistenza separata o individuale, individualità.

**pr̥thagālaya** agg. (pl.) che ha abitazioni separate.

**pr̥thagīśamānin** agg. che considera Dio come separato dall’universo.

**pr̥thagupādāna** sn. menzione separata.

**pr̥thaggaṇa** sm. compagnia o classe separate.

**pr̥thagguṇa** agg. che ha proprietà distinte.

**pr̥thaggotra** agg. (pl.) che appartiene a differenti famiglie.

**pr̥thagjana** sm. 1. uomo di casta, di condizione o di professione più bassa; 2. Buddhista ordinario; 3. sciocco, zuccone; 4. furfante; 5. (sg. e pl.) gente comune, massa; 6. bambini nati da un padre, ma da differenti mogli o da mogli di classi diverse.

**pr̥thagjanakalyāṇaka** sm. uomo che desidera convertirsi.

**pr̥thagjanapada** sn. ogni singola regione o popolo.

**pr̥thagjaya** sm. vittoria in un combattimento o in un duello separati.

**pr̥thagdr̥ś** agg. che vede qualcosa diversa da (abl.).

**pr̥thagdevata** agg. che ha una divinità speciale o separata.

**pr̥thagdvāra** sn. pl. porte speciali, i.e. mezzi di attuazione.

**pr̥thagdharmavid** sm. pl. ognuno che conosce leggi differenti.

**pr̥thagbīja** sm. *Semecarpus Anacardium*.

**pr̥thagbhāva** sm. stato o condizione separati, differenza, diversità, individualità.

**pr̥thagbhū** vb. cl. 1 *P. pr̥thagbhavati*: essere peculiare a.

**pr̥thagbhūbhūta** agg. divenuto separato, separato, differente.

**pr̥thagyogakarāṇa** sn. separazione di una regola grammaticale in due.

**pr̥thagrasamaya** agg. costituito da una linfa o da un’essenza distinte o speciali.

**pr̥thagrūpa** agg. diversamente foggato, diverso, differente, molteplice.

**pr̥thaglakṣaṇa** agg. che ha diverse caratteristiche.

**pr̥thagvartman** agg. che ha corsi differenti.

**pr̥thagvarṣa** sn. pl. ogni anno.

**pr̥thagvādīn** agg. che dice qualcosa di diverso (ŚBr).

**pr̥thagvidha** agg. 1. di diversi tipi, molteplice, vario; 2. diverso da (abl.).

**pr̥thanniṣṭha** agg. che esiste da sé, che è qualcosa di diverso o di distinto in ogni caso.

**pr̥thamātrā** sn. larghezza di una mano (TBr); agg. largo come una mano.

**pr̥thavāna** sm. N. di uomo.

**pr̥thavi** sf. 1. terra o vasto mondo; 2. terra, terreno, suolo; 3. terra considerata come uno degli elementi; 4. spazio intermedio tra il cielo e la terra.

**pr̥thā** sf. N. di una figlia di Śūra e figlia adottiva di Kuntī, una delle mogli di Pāṇḍu (madre di Karṇa prima del matrimonio e di Yudhiṣṭhira, Bhīma e Arjuna dopo il suo matrimonio).

**pr̥thāja** sm. 1. “figlio di Pr̥thā”, N. di Arjuna; 2. *Pentaptera Arjuna*.

**pr̥thājanman** sm. “figlio di Pr̥thā”, N. di Yudhiṣṭhira.

**pr̥thātmaja** sm. “figlio di Pr̥thā”, N. di Yudhiṣṭhira.

**pr̥thāpati** sm. “marito di Pr̥thā”, N. di Pāṇḍu.

**pr̥thābhū** sm. “figlio di Pr̥thā”, N. di Yudhiṣṭhira.

**pr̥thāraṇi** sf. “Araṇi Pr̥thā”, N. di Kuntī, moglie di Pāṇḍu.

**pr̥thāśva** sm. N. di un re.

**pr̥thāsuta** sm. “figlio di Pr̥thā”, N. di Arjuna.

**pr̥thāsīnu** sm. “figlio di Pr̥thā”, N. di Yudhiṣṭhira.

**pr̥thi** sm. N. di uomo (RV).

**pr̥thikā** sf. centopiedi.

**pr̥thivi** v. *pr̥thivī*.

**pr̥thivivā** sn. stato o condizione della terra (TS; TBr).

**pr̥thividā** agg. che dà la terra.

**pr̥thivibhāga** agg. che ha la terra come una parte, intitolato ad essa (TS).

**pr̥thivimūla** sm. “dalla radice di terra”, N. di uomo.

**pr̥thivilokā** sm. terra considerata come un mondo (ŚBr).

**pr̥thiviśād** agg. che siede sulla terra (AV).

**pr̥thiviṣṭha** agg. che sta sulla terra, che cammina saldamente (detto di un cavallo).

**pr̥thiviṣṭhā** agg. che sta sulla terra, che cammina saldamente (detto di un cavallo), (RV).

**pr̥thiviśād** agg. che siede sulla terra.

**pr̥thivī** “l’ampia”, sf. 1. terra o vasto mondo, personificato e spesso invocata insieme al cielo (RV); 2. terra, terreno, suolo (RV); 3. terra considerata come uno degli elementi; 4. = *antarikṣa* (Naigh).

**pr̥thivikampa** sm. terremoto.

**pr̥thivikṛtsna** sn. N. di uno dei dieci esercizi mistici chiamati Kṛtsna.

**pr̥thivikṣit** agg. che dimora o che governa sulla terra; sm. principe, re.

**pr̥thivigrantha** sm. N. di un’opera.

**pr̥thivicandra** sm. “luna della terra”, N. di un principe dei Trigarta.

**pr̥thivimjaya** agg. (vl. *pr̥thivijaya*) che conquista la terra; sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di un figlio di Virāṭa.

**pr̥thivitala** sn. “superficie della terra”, terreno, regioni terrestri o infero.

**pr̥thivītṛtha** sn. N. di un *tṛtha*.

**pr̥thivīta** sn. stato o condizione della terra, l’essere terra.

**pr̥thividaṇḍapāla** sm. giudice di una corte di giustizia di primo grado di una regione.

**pr̥thividevī** sf. N. di donna.

**pr̥thividyāvā** nom. du. terra e cielo (RV).

**pr̥thividharaṇa** sn. sostegno o supporto della terra.

**pr̥thivīmdadā** sf. “che dà la terra”, N. di una Gandharvī.

**pr̥thivīndra** sm. “Indra della terra”, principe, re.

**pr̥thivīpati** sm. 1. “signore della terra”, principe, re; 2. N. di Yama; 3. (con *sūri*) N. di un autore; 4. specie di pianta bulbosa che cresce sull’Himālaya.

**pr̥thivīparipālaka** sm. “guardiano della terra”, principe, re.

**pr̥thivīpārvataka** sm. sn. petrolio grezzo, petrolio.

**pr̥thivīpāla** sm. “guardiano della terra”, principe, re.

**pr̥thivīpālaka** sm. “guardiano della terra”, principe, re.

**pr̥thivīprā** agg. che riempie la terra (AV).

**prthivīpratiśtha** agg. che ha la terra come sostegno.

**prthivīplava** sm. “allagamento della terra”, mare.

**prthivībhuḥ** sm. “chi gode della terra”, re.

**prthivībhujaṅga** sm. “amante della terra”, re.

**prthivībhr̥t** sm. “sostenitore della terra”, montagna.

**prthivīmaṇḍa** sm. schiuma della terra.

**prthivīmaṇḍala** sm. sn. circuito perimetrale della terra.

**prthivīmāya** agg. fatto di terra, terroso (ŚBr).

**prthivīrasa** sm. linfa della terra.

**prthivīrājya** sn. “dominio della terra”, sovrannità.

**prthivīruha** sm. “che cresce dalla terra”, pianta, albero.

**prthivīvaralocana** sm. N. di un Bodhisattva.

**prthivīśa** sm. “signore della terra”, re.

**prthivīśakra** sm. “Indra della terra”, re.

**prthivīśvara** sm. “signore della terra”, re.

**prthivīśad** agg. (vl. *prthivīśad*) che dimora sulla terra.

**prthivīśaṁśita** agg. costretto dalla terra (AV).

**prthivīśava** sm. N. di una cerimonia.

**prthivīāpīḍa** sm. N. di due principi del Kaśmīr.

**prthivīāvrata** sn. N. di un *sāman*.

**prthivīāsaṁsarpa** sn. N. di un *sāman*.

**prthivīyupara** agg. più alto della terra.

**prthivīyupasaṁkramaṇā** sf. N. di una Kimṇarī.

**prthīśava** sm. N. di una cerimonia.

**prthī** sm. N. di un personaggio mitico (RV; AV).

**prthū** agg. 1. largo, vasto, ampio, esteso, spazioso, grosso; 2. grande, importante; 3. ampio, abbondante; 4. copioso, numeroso, molteplice (RV); 5. prolisso, dettagliato; 6. bravo, intelligente, abile; sm. 1. misura di lunghezza; 2. fuoco; 3. N. di Śiva (MBh); 4. N. di uno dei Viśvedeva (VP); 5. N. di un Dānava; 6. N. di un figlio di Anenas (MBh); 7. N. di un Vṛṣṇi e figlio di Citraka; 8. N. di un figlio di Citraratha; 9. N. di un discendente di Ikṣvāku (R); 10. N. di un figlio di Pāra; 11. N. di un figlio di Prastāra (VP); 12. N. di un figlio di Rucaka; 13. N. di un figlio di uno dei Manu; 14. N. di uno dei Saptarṣi; 15. N. di un figlio di Vaṭeśvara; 16. N. di un figlio di Veṇa; 17. N. di una scimmia (R); sf. (u) 1. *Nigella Indica*; 2. *Gardenia Gummifera*; 3. oppio.

**prthuka** sm. sn. 1. riso o grano schiacciato; 2. riso scaldato con acqua calda, quindi essiccato sul fuoco e schiacciato in un mortaio; sm. ragazzo, piccolo di un animale; sm. pl. specie di grano; sf. (ā) 1. ragazza; 2. specie di pianta.

**prthukarīkr̥** vb. cl. 8 P. *prthukarīkaroti*: spalancare (gli occhi).

**prthukarman** sm. N. di un figlio di Śaśabindu e nipote di Citraratha.

**prthukīrti** agg. di vasta rinomanza; sm. N. di un figlio di Śaśabindu; sf. N. di una figlia di Surā.

**prthukucotpidam** avv. comprimendo un seno abbondante.

**prthukṛṣṇā** sf. specie di cumino.

**prthukola** sm. specie di giuggiolo.

**prthuga** sm. pl. “che si muove lontano”, N. di una classe di divinità sotto Manu Cākṣuṣa.

**prthugmān** agg. dal largo sentiero (RV).

**prthugrīva** sm. “dall’ampio collo”, N. di un Rākṣasa.

**prthucārvaṅcīteḥṣaṇa** agg. che ha grandi occhi bellissimi e incurvati.

**prthucchada** sm. “dalle ampie foglie”, specie di pianta.

**prthujaghana** agg. dai fianchi larghi.

**prthujaya** sm. “vittorioso in lungo e in largo”, N. di un figlio di Śaśabindu.

**prthujan** agg. dall’ampio sentiero.

**prthujrāya** agg. ampiamente esteso (RV).

**prthujrāyas** agg. ampiamente esteso (RV).

**prthutama** agg. larghissimo, vastissimo, grandissimo.

**prthutara** agg. più largo, più vasto, più ampio, più grande.

**prthutā** sf. larghezza, vastità, ampiezza, grandezza.

**prthutva** sn. larghezza, vastità, ampiezza, grandezza.

**prthudamaṣṭra** agg. dalle grosse zanne.

**prthudatta** sm. N. di una rana.

**prthudarśin** agg. che vede lontano, lungimirante.

**prthudāna** sm. N. di un figlio di Śaśabindu.

**prthudīrghabāhu** agg. che ha braccia larghe e lunghe.

**prthudharanīdhara** sm. N. di Viṣṇu.

**prthudhāra** agg. dal vasto margine.

**prthunitamba** agg. dai fianchi larghi.

**prthupākṣas** agg. dai fianchi ampi (detto di un cavallo), (RV).

**prthupattra** sm. tipo di aglio.

**prthupārśu** agg. armato di larghi falci (RV).

**prthupalāśikā** sf. *Curcuma Cedoaria*.

**prthupājavat** agg. che contiene la parola *prthupājas*.

**prthupājas** agg. che brilla da lontano, risplendente (RV).

**prthupāni** agg. dalle mani larghe (RV).

**prthupinavakṣas** agg. che ha un seno ampio e carnoso.

**prthupragāṇa** agg. che ha un accesso o un adito ampio, avvicinato da ampi viali (RV).

**prthupragāman** agg. che cammina a grandi passi, che procede a grandi falcate (RV).

**prthuprajña** agg. che ha una vasta intelligenza.

**prthupratha** agg. di vasta rinomanza, che ha una grande reputazione.

**prthuprotha** agg. che ha narici larghe o ampie (detto di un cavallo).

**prthubāhu** agg. dalle ampie braccia, che ha braccia muscolose.

**prthubijaka** sm. lenticchie.

**prthubudhna** agg. 1. dall’ampia base, che ha una base o un piede larghi, che ha una pianta o una parte inferiore larghi; 2. largo nella parte posteriore (detto di un verme).

**prthubuhvana** sn. vasto mondo.

**prthumat** sm. N. di un principe.

**prthumukha** agg. 1. dalla bocca larga; 2. che ha una punta spessa.

**prthumṛdvikā** sf. “dal chicco grosso”, uva passa.

**prthuyaśas** agg. di vasta rinomanza, di vasta fama; sm. 1. N. di un figlio di Śaśabindu; 2. N. di un figlio di Varāhamihira; 3. N. di un autore.

**prthuyāman** agg. che ha un largo sentiero (detto di Uṣas).

**prthuraśmi** sm. N. di uno Yati.

**prthurukma** sm. N. di un figlio di Parājit (o Parāvṛt).

**prthurukman** sm. N. di un figlio di Parājit (o Parāvṛt).

**prthuroman** sm. “che ha peli o scaglie grossi”, pesce.

**prthuromayugma** sn. segno zodiacale dei Pesci.

**prthula** agg. ampio, largo, grande; sf. (ā) specie di pianta.

**prthulalātātā** sf. che ha un’ampia fronte (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**prthulalocana** agg. dagli occhi grandi.

**prthulavikrama** agg. di grande eroismo.

**prthulākṣa** sm. “dagli occhi grandi”, N. di un principe (figlio di Caturāṅga).

**prthulocana** agg. che ha grandi occhi.

**prthulaujas** agg. di grande energia.

**prthuvaktrā** sf. “dalla bocca larga”, N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**prthuvakṣas** agg. che ha un ampio seno.

**prthuvega** sm. “che ha una forza o un impeto eccessivi”, N. di un principe.

**prthuyvamsa** agg. dalle ampie spalle.

**prthūśimba** sm. specie di Śyonāka.

**prthūśiras** agg. dalla testa larga, dalla testa piatta (AV); sf. N. di una figlia di Puloman.

**prthuśrṅga** sm. specie di pecora con grandi corna.

**prthuśekhara** sm. “dall’ampia cresta”, montagna.

**prthuśrāvas** agg. di vasta rinomanza, di vasta fama; sm. 1. N. di uomo (RV; MBh); 2. N. di un figlio di Śaśabindu (VP); 3. N. di un figlio di Raghu; 4. N. di un figlio del nono Manu; 5. N. di un

demone-serpente (MBh); 6. N. di un essere che assiste Skanda (MBh); 7. N. dell'elefante del quarto settentrionale.

**prthuśronī** sf. dai fianchi larghi, che ha ampi fianchi o ampie natiche.

**prthuśreṇa** sm. 1. (vl. *prthuseṇa*) "che ha un'armata estesa", N. di un figlio di Rucira (o Rucirāśva); 2. N. di un figlio di Vibhu.

**prthuśuṭa** agg. che ha una grossa ciocca di capelli.

**prthuśtuka** agg. che ha una grossa ciocca di capelli.

**prthusattama** sm. N. di un principe.

**prthusattvavat** agg. che abbonda in grandi creature viventi.

**prthusampad** agg. che possiede vaste proprietà, ricco, danaroso.

**prthuskandha** sm. "dalle spalle larghe", verro.

**prthuhara** sm. N. di Śiva.

**prthūḥḥ** vb. cl. 8 P. *prthūkaroti*: estendere, espandere, allargare, dispiegare.

**prthūdaka** sn. "che ha acque estese", N. di un sacro luogo di abluzione sulla riva settentrionale della Sarasvatī; sm. N. dell'autore di un commentario al Brahmagupta.

**prthūdakasvāmin** sm. N. dell'autore di un commentario al Brahmagupta.

**prthūdara** sm. 1. "dalla grossa pancia", montone; 2. N. di uno Yakṣa.

**prthūpākhyāna** sn. "episodio di Prthu", N. del ventinovesimo e del trentesimo cap. della seconda parte del PadmaP.

**prthvikā** sf. 1. cardamomo grande o piccolo; 2. *Nigella Indica*.

**prthvī** sf. 1. terra (anche come elemento), (RV); 2. *Nigella Indica*; 3. *Boerhavia Procumbens*; 4. *Gardenia Gummifera*; 5. cardamomo grande; 6. N. di due tipi di metro; 7. N. della madre del settimo Arhat della presente *avasarpinī*.

**prthvikā** sf. 1. cardamomo grande o piccolo; 2. (vl. *prthvikā*) *Nigella Indica*.

**prthvikurabaka** sm. specie di albero.

**prthvikhāta** sn. buco o pozzo nel terreno, caverna.

**prthvigarbha** sm. 1. N. di Gaṇeśa; 2. N. di un Bodhisattva.

**prthvighra** sn. dimora nella terra, caverna.

**prthvicandrodāya** sm. N. di un'opera.

**prthvijā** sm. 1. "nato dalla terra", albero; 2. N. del pianeta Marte; sn. specie di sale.

**prthvītala** sn. terreno, terra arida.

**prthvidānavidhi** sm. N. di un'opera.

**prthvidhara** sm. 1. "sostegno della terra", montagna; 2. N. di un demone; 3. (vl. *prthvidharabhaṭṭa*, *prthvidharācārya*) N. di vari autori; 4. N. dell'autore di un commentario alla Mṛcch.

**prthvipatī** sm. "signore della terra", principe, re, sovrano.

**prthvipatīva** sn. principato, regno.

**prthvipāla** sm. N. di uomo.

**prthvipura** sn. N. di una città nel Magadha.

**prthvipremodaya** sm. N. di un'opera.

**prthvībhara** sm. specie del metro *atyasṭi*.

**prthvībhuj** sm. "chi gode della terra", principe, re.

**prthvībhṛt** sm. principe, re.

**prthvīmalla** sm. N. di un autore.

**prthvīmallarāja** sm. N. di un autore.

**prthvirāja** sm. N. di un principe e poeta.

**prthvirājavijaya** sm. N. di un poema.

**prthvirājya** sn. dominio della terra, regno.

**prthvirūpa** sm. N. di un principe.

**prthvivārāhasamvāda** sm. N. di un capitolo del VarP.

**prthviśa** sm. "signore della terra", principe, re, sovrano.

**prthviśatā** sf. principato, regno.

**prthviśārataila** sn. preparato medico.

**prthvihara** sm. N. di uomo.

**prḍāku** sm. 1. aspidi, vipera, serpente (AV; MBh); 2. tigre o pantera; 3. elefante; 4. albero.

**prḍākū** sm. 1. aspidi, vipera, serpente (AV; MBh); 2. tigre o pantera; 3. elefante; 4. albero.

**prḍākusānu** agg. che ha la superficie simile a quella di un serpente, liscio o brillante come un serpente (RV).

**prḥsana** sn. l'aderire a; sf. (*ṛ*) tenero, gentile (RV).

**prśanāyū** sf. *Pistia Stratiotes*.

**prṣni** agg. 1. variegato, screziato, pezzato, chiazzato, macchiato (detto spec. di vacche, serpenti, rane, etc.), (RV; AV; MBh); 2. (anche pl.) molteplice, differente (p.e. desideri); 3. nano, sottile, piccolo; sm. N. di un principe (VP); sm. pl. N. di una famiglia di Ṛṣi (MBh); sf. (*i*) 1. vacca pezzata (RV; MBh); 2. raggio di luce; 3. N. della madre dei Marut (RV); 4. N. della moglie di Savitr; 5. N. della moglie del re Sutasas; sf. (*ṛ*) *Pistia Stratiotes*; sn. (con *bharadvājasya*) N. di due *sāman*.

**prṣnikā** sf. *Pistia Stratiotes*.

**prṣnigarbha** agg. che è nel seno o nel petto screziato (RV); sm. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh).

**prṣnigu** agg. che spinge vacche pezzate (RV VII, 18, 10); sm. N. di uomo (RV I, 112, 7).

**prṣnigo** agg. che spinge vacche pezzate (RV VII, 18, 10).

**prṣnitvā** sn. l'essere variegato (TS).

**prṣnidhara** sm. "portatore della terra", N. di Kṛṣṇa.

**prṣninipreṣita** agg. mandato giù o che si affretta giù verso Prṣni, i.e. terra (RV VII, 18, 10).

**prṣniparnikā** sf. *Hemionitis Cordifolia* o *Urarialagopodioides*.

**prṣniparnī** sf. *Hemionitis Cordifolia* o *Urarialagopodioides*.

**prṣnibāhu** agg. che ha braccia, i.e. zampe anteriori chiazzate (detto di una rana), (AV).

**prṣnibhadra** sm. "propizio a Devakī o alla terra", N. di Kṛṣṇa (L).

**prṣnimāt** agg. che contiene la parola *prṣni*.

**prṣnimantha** sm. bevanda fatta agitando e mescolando ingredienti provenienti da una vacca pezzata.

**prṣnimātṛ** agg. 1. che ha la terra come madre (detto delle erbe), (AV); 2. che ha Prṣni come madre (detto dei Marut), (RV; AV).

**prṣnivat** agg. che contiene la parola *prṣni*.

**prṣnivāla** agg. che ha una coda maculata.

**prṣniśapha** agg. che ha zoccoli maculati.

**prṣniśṛṅga** sm. "che ha una cresta piccola o screziata", N. di Viṣṇu o di Gaṇeśa (L).

**prṣnisakthā** agg. che ha cosce pezzate (TS).

**prṣnihān** agg. che uccide il (serpente) maculato (AV).

**prṣnyāhvayā** sf. *Hemionitis Cordifolia* o *Urarialagopodioides*.

**prṣ** vb. cl. 1 P. *parṣati*: 1. spruzzare; 2. stancare; 3. vessare o colpire; 4. dare; cl. 1 Ā. *parṣate*: divenire umido.

**prṣat** agg. 1. macchiato, chiazzato, screziato, variegato (AV); 2. che spruzza; sm. 1. antilope pezzata (R); 2. goccia d'acqua; sf. (*aṭī*) 1. cavalla o vacca pezzata (riferito agli animali cavalcati dai Marut), (RV); 2. cerva pezzata (MBh; R); 3. figlia di Prṣata (MBh); sn. goccia d'acqua o di altro liquido.

**prṣata** agg. che ha macchie bianche, chiazzato, screziato; sm. (*prṣatā*) 1. antilope pezzata; 2. goccia d'acqua; 3. macchia, marchio; 4. N. del padre di Drupada.

**prṣatāśva** sm. aria, vento.

**prṣatka** sm. 1. macchia rotonda; 2. freccia (in quanto screziata o veloce come un'antilope); 3. senoverso di un arco.

**prṣattā** sf. l'essere macchiato o variegato.

**prṣattva** sn. l'essere macchiato o screziato.

**prṣadaśva** agg. che ha cavalli pezzati o che ha antilopi per cavalli (detto dei Marut), (RV); sm. 1. vento o dio del vento; 2. N. di Śiva; 3. N. di un figlio di Anarāyaṇa e padre di Haryaśva (VP); 4. N. di un figlio di Virūpa; 5. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti (MBh).

**prṣadājyā** sn. burro arricchito o raggrumato, burro chiarificato mischiato con latte coagulato (a formare un'obolazione), (RV).

**prṣadājyadhāni** sf. vaso per un'obolazione di burro chiarificato e latte cagliato.

**prṣadājyāpranutta** agg. allontanato dall'obolazione di burro chiarificato e latte cagliato (AV).

**pr̄śadyoni** agg. che si trova nel seno multiforme o nel seno del multiforme (RV).

**pr̄śadvat** agg. colorato in parte, variegato (RV).

**pr̄śadvatsa** agg. che ha un vitello pezzato.  
**pr̄śadvarā** sf. “migliore tra le antilopi pezzate”, N. di una moglie di Ruru e figlia di un Vidyādhara e Menakā (tipo di antilope).

**pr̄śadvala** sm. “screziato”, N. di un cavallo di Vāyu.

**pr̄śadvāna** sm. “che ha frecce screziate”, N. di uomo.

**pr̄śadhra** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un figlio di uno dei Manu; 3. N. di un guerriero dalla parte dei Pāṇḍava.

**pr̄śanti** sm. goccia d'acqua.

**pr̄śabhāṣā** sf. “splendore del sole”, N. della capitale di Indra.

**pr̄śakarā** sf. piccola pietra usata come peso.

**pr̄śāta** agg. macchiato, variegato.

**pr̄śātaka** sm. sn. miscela di burro chiarificato e latte coagulato o qualche composto simile (AV); sm. pl. 1. tipo di cerimonia; 2. N. di Rudra; sf. (ṛ) tipo di malattia o N. di una demoniessa che provoca tale malattia (AV).

**pr̄śīta** sn. pioggia.

**pr̄śokta** sm. N. di un principe.

**pr̄śodarā** agg. che ha una pancia screziata (TS).

**pr̄śodyāna** sn. piccolo giardino o piccolo boschetto.

**pr̄śtā** agg. chiesto, indagato, domandato, interrogato, richiesto, desiderato, bramato, benvenuto (RV); sn. domanda, indagine.

**pr̄śtaparī** sf. *Hemionitis Cordifolia*.

**pr̄śtaprativacana** sn. atto di rispondere ad una domanda o ad un'indagine.

**pr̄śtabandhu** agg. che è desiderato da seguaci o elogiatori (Agni).

**pr̄śtahāyana** sm. elefante.

**pr̄śtābhīdhāyin** agg. che risponde quando interrogato, i.e. non confuso su come rispondere ad un'inchiesta.

**pr̄śtī** sf. costola (RV; AV).

**pr̄śtī** 1 sf. 1. tocco; 2. raggio di luce.

**pr̄śtī** 2 sn. 1. retro, parte posteriore o di dietro di qualche cosa; 2. parte superiore, superficie, sommità, altezza; 3. tetto piatto di una casa; 4. pagina di libro; 5. N. di una disposizione di *sāman*; 6. N. di vari *sāman*.

**pr̄śtītās** avv. sulle costole (TS).

**pr̄śtivāh** agg. (vl. *pr̄śtivāh*) che trasporta sui lati (o sul retro), (AV).

**pr̄śtisācayā** agg. congiunto con le costole (ŚBr).

**pr̄śtyā** sf. giumenta a fianco di un cavallo (AV VI, 102, 2).

**pr̄śtyāmāyā** sm. dolore al fianco (AV).

**pr̄śtyāmāyin** agg. che soffre di un dolore al fianco (RV).

**pr̄śthā** sm. 1. schiena (RV); 2. parte posteriore di animali o oggetti; 3. superficie, lato superiore, altezza; 4. tetto di una casa; 5. pagina di un libro; 6. N. di vari *sāman*.

**pr̄śthaka** sn. schiena.

**pr̄śthakakṛ** vb. cl. 8 P. *pr̄śthakakaroti*: porre dietro, posporre, trascurare, cedere.

**pr̄śthaga** agg. salito sopra.

**pr̄śthagāmin** agg. che va dietro, che segue, seguace o devoto.

**pr̄śthagopa** sm. colui che protegge la schiena di un soldato in battaglia.

**pr̄śthagranthi** sm. 1. gobba sulla schiena; 2. rigonfiamento; agg. gobbo.

**pr̄śthaghna** sm. N. di uomo.

**pr̄śthacakṣus** sm. 1. “che ha gli occhi sulla schiena”, granchio; 2. orso.

**pr̄śthaja** sm. N. di una forma o di un figlio di Skanda.

**pr̄śthajāha** sn. coccige.

**pr̄śthatap** agg. che ha la schiena bruciata (dal sole).

**pr̄śthatalpana** sn. muscoli esterni della schiena di un elefante.

**pr̄śthatās** avv. 1. da dietro (gen. o ifc.); 2. segretamente, di nascosto (ŚBr).

**pr̄śthatāpa** sm. mezzogiorno.

**pr̄śthatomukha** agg. che è girato indietro.

**pr̄śthadr̄ṣṭi** sm. “che guarda indietro”, orso.

**pr̄śthadeśa** sm. parte posteriore; avv. (*e*) dietro.

**pr̄śthadhāraka** agg. che porta sulla schiena.

**pr̄śthapātīn** agg. che è dietro la schiena di qualcuno, che segue, che osserva.

**pr̄śthapīthi** sf. schiena ampia.

**pr̄śthaphala** sn. mat. contenuto superficiale di una figura.

**pr̄śthabhaṅga** sm. “che spezza la schiena”, N. di una mossa da combattimento.

**pr̄śthabhāga** sm. parte posteriore.

**pr̄śthabhūmi** sf. parte superiore di una casa.

**pr̄śthamadhya** sm. centro della schiena.

**pr̄śthamāmsa** sn. carne della schiena.

**pr̄śthamāmsāda** agg. (vl. *pr̄śthamāmsādana*) diffamato, calunniato.

**pr̄śthayājvan** sm. colui che sacrifica su luoghi elevati (RV).

**pr̄śthayāna** sn. “l'andare sulla schiena di un cavallo”, cavalcare; agg. che cavalca.

**pr̄śthayāyin** agg. che cavalca, che va sulla schiena di (in comp.).

**pr̄śtharakṣa** sm. colui che protegge la schiena di un soldato in battaglia.

**pr̄śtharakṣaṇa** sn. protezione o difesa della schiena.

**pr̄śthalagna** agg. che dipende (gen.), che segue pedissequamente.

**pr̄śthavamśa** sm. 1. spina dorsale; 2. trave del tetto di una casa.

**pr̄śthavāstu** sn. piano superiore di una casa.

**pr̄śthavāh** agg. 1. che cavalca; 2. che porta un carico sulla schiena (MaitrS).

**pr̄śthavāha** sm. animale da soma.

**pr̄śthavāhya** sm. animale da soma.

**pr̄śthāsamanīya** sm. N. di un tipo di Agniṣṭoma.

**pr̄śthāsaya** agg. che giace sulla schiena.

**pr̄śthāśikhara** sm. sn. gobba sulla schiena, protuberanza posta dietro, dorso alto (p.e. di un elefante).

**pr̄śthāśṛṅga** sm. “che ha le corna sulla schiena”, capra selvatica.

**pr̄śthāśṛṅgin** sm. “che ha le corna sulla schiena”, ariete; 1. bufalo; 2. eunuco; 3. N. di Bhīma.

**pr̄śthāśveta** sm. tipo di riso.

**pr̄śthastotra** sn. N. di un tipo di *sāman*.

**pr̄śthahoma** sm. libagione connessa con l'intonazione del Pr̄śtha Sāman.

**pr̄śthākṣepa** sm. dolore acuto sulla schiena.

**pr̄śthāgāmin** agg. “che va dietro la schiena”, che segue.

**pr̄śthānuga** agg. “che va dietro la schiena”, che segue.

**pr̄śthānupr̄śthaka** agg. “che va dietro la schiena”, che segue.

**pr̄śthāvagun̄thanapaṭa** sm. copertura per il cavallo.

**pr̄śthāṣṭhila** sm. sn. dorso di una tartaruga.

**pr̄śthāsthī** sn. spina dorsale.

**pr̄śthībhū** vb. cl. 1 P. *pr̄śthībhavati*: diventare depresso, demoralizzarsi.

**pr̄śthemukha** agg. che ha la faccia sulla schiena.

**pr̄śthodaya** agg. che sorge da dietro (detto dei segni zodiacali Ariete, Toro, Gemelli, Sagittario e Capricorno).

**pr̄śthopatāpa** sm. splendore del sole sulla schiena.

**pr̄śthyā** agg. 1. che appartiene o che proviene dalle montagne (RV); 2. che porta sulla schiena; 3. che forma lo *stotra* chiamato Pr̄śtha; sm. cavallo da galoppo o da tiro; sn. 1. (con *payas*) succo; 2. (con *andhas*) fiore (riferito al *soma*); sf. (*ā*) confine che delimita la parte posteriore della *vedi*.

**pr̄śthyastoma** sm. N. di un periodo di sei giorni.

**pr̄śthyāvalamba** sm. periodo di cinque giorni sacrificali.

**pr̄śva** agg. prodotto dalla brina (TS).

**p̄1** vb. cl. 9, 6, 3 P. *pr̄nāti*, *pr̄nati*, *piparti*: 1. riempire (RV); 2. “riempire d'aria”, soffiare in (acc.); 3. saziare, nutrire, allevare (RV); 4. rinfrescare; 5. concedere abbondantemente, colmare di doni (RV); 6. adempiere, realizzare un desiderio; pass. *p̄uryate*: 1. diventare pieno di (str.), essere sazio (RV); 2. diventare completo (detto di un numero).

**pĕ** 2 vb. cl. 9 P. *pĕmāti*: dare, offrire (RV).

**peki** sm. sf. specie di uccello.

**peca** sm. 1. gufo; 2. punta della coda di un elefante; 3. letto, divano; 4. pidocchio; 5. nuvola; sf. (*ikā*) tipo di gufo.

**peca** kin sm. elefante.

**peca** sm. elefante.

**pecu** sn. *Colocasia Antiquorum*.

**pecuka** sn. *Colocasia Antiquorum*.

**peculī** sf. *Colocasia Antiquorum*.

**peñjūšā** sf. cerume.

**peṭa** sm. sf. sn. (*ā, ī*) 1. cestino, borsa; 2. moltitudine; 3. scorta; 4. mano aperta con le dita distese.

**peṭaka** sm. sn. sf. (*ikā*) cestello, scatola; sm. sn. coppia; sn. moltitudine, quantità, numero, compagnia; sf. (*ikā*) specie di pianta.

**peṭakandaka** sm. specie di pianta con il bulbo.

**peṭāka** sm. cestino.

**peṭālu** sn. specie di pianta con il bulbo.

**peṭṭāla** sm. sn. cestino.

**peṭṭibhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**peṭā** sf. cestino.

**peḍḍanācārya** sm. N. di uomo.

**peḍḍabhaṭṭa** sm. N. del commentatore Mallinātha.

**peḍḍhāla** sm. N. degli otto Arhat della futura *utsarpiṇī*.

**peṇ** vb. cl. 1 P. *peṇati*: 1. andare; 2. frantumare; 3. abbracciare.

**peṇḍa** sm. strada, via.

**peṭva** sm. 1. ariete, montone castrato (RV); 2. piccola parte; sn. 1. nettare, ambrosia; 2. burro chiarificato.

**peḍū** sm. N. di uomo (RV).

**pepiyamāna** agg. che beve avidamente o separatamente.

**peb** vb. cl. 1 Ā. *pebate*: onorare, riverire.

**peya** agg. 1. che può essere bevuto, potabile; 2. che deve essere assaggiato; 3. che deve essere ingerito (detto di medicinali); sm. offerta, libagione; sf. (*ā*) 1. bevanda mescolata con riso bollito; 2. specie di anice; sn. bevanda.

**peyālam** avv. ancora una volta, di nuovo.

**peyūša** sm. sn. burro fresco o nettare.

**peraja** sn. turchese.

**perani** sf. tipo di danza.

**perani** sf. tipo di danza.

**peramabhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**peralasthalamāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**perā** sf. tipo di strumento musicale.

**perū** 1 agg. 1. che beve (VS); 2. assetato (TS); sm. 1. sole; 2. fuoco; 3. montagna dorata (detto del monte Meru); 4. oceano.

**perū** 2 agg. 1. che porta attraverso; 2. che salva, che libera (RV).

**pēru** agg. che gonfia o fa gonfiare (RV); sm. seme, germoglio (VS; TS; MatsS).

**perukā** sm. N. di uomo (RV).

**perubhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**peroja** sm. (con *sāha, sāhi*) N. di un sultano (Firoz Shāh).

**peroja** sn. turchese.

**pel** vb. cl. 1, 10 P. *pelati, pelayati*: andare.

**pela** sm. 1. piccola parte; 2. andata; 3. testicoli.

**pelaka** sm. testicoli.

**pelava** agg. 1. delicato, soffice, tenero; 2. magro, snello.

**pelavakṣauma** sn. lino delicato.

**pelavapuspapatrin** agg. che ha fiori delicati come frecce.

**pelin** sm. cavallo.

**peluvāsa** sm. camaleonte.

**pev** vb. cl. 1 Ā. *pevate*: servire, onorare.

**peśa** sm. 1. architetto o falegname (RV); 2. ornamento, decorazione.

**peśana** agg. ben formato, bello (RV; AV).

**peśalā** agg. 1. costruito; 2. decorato, adornato (VS); 3. bello, affascinante, piacevole; 4. soffice, tenero, delicato; 5. abile, esperto; 6. astuto, fraudolento; avv. (*am*) dolcemente; sm. N. di Viṣṇu; sn. bellezza, grazia, piacevolezza.

**peśalatva** sn. destrezza, abilità.

**peśalamadhya** agg. dalla vita snella.

**peśalākṣa** agg. che ha dei begli occhi.

**peśalīkṛ** vb. cl. 8 P. *peśalīkaroti*: abbellire.

**peśas** sn. 1. forma, colore (RV); 2. bellezza (RV); 3. ornamento, ricamo, veste ricamata.

**peśaskarī** sf. ape femmina.

**peśaskārin** sm. vespa.

**peśaskārī** sf. ricamatrice (VS; ŚBr).

**peśaskṛt** sm. 1. mano; 2. vespa.

**peśasvat** agg. decorato, adornato (VS).

**peśi** sf. uovo o conchiglia.

**peśikā** sf. buccia o scorza di frutta.

**peśitṛ** sm. colui che intaglia o incide (VS).

**peśi** sf. 1. pezzo di carne; 2. feto poco dopo il concepimento; 3. muscolo; 4. buccia o scorza di un frutto; 5. tipo di tamburo; 6. fodero, guaina; 7. scarpa; 8. uovo; 9. nardo indiano; 10. germoglio sbocciato; 11. N. di una Piśacī e di una Rakṣasi; 12. N. di un fiume.

**peśikṛta** agg. 1. fatto a pezzi; 2. intagliato.

**peśikośa** sm. uovo di uccello.

**peśyaṇḍa** sn. 1. pezzo di carne (detto anche del feto poco dopo il concepimento); 2. uovo di uccello.

**peśvara** agg. che frantuma.

**peṣ** vb. cl. 1 Ā. *peṣate*: esercitarsi, sforzarsi con impegno.

**peṣa** agg. che frantuma; sm. frantumazione, schiacciamento.

**peṣaka** agg. che frantuma.

**peṣaṇa** sn. 1. frantumazione; 2. aia; 3. mulino; 4. *Euphorbia Antiquorum*; sf. (*ī*) pietra per macinare.

**peṣanavat** agg. parola formata per la spiegazione di *pīpīsvat*.

**peṣaṇi** sf. macina da mulino.

**peṣaṇī** sf. macina da mulino.

**peṣaṇiputraka** sm. piccola macina da mulino.

**peṣaṇiya** agg. che deve essere macinato o polverizzato.

**peṣāka** sm. piccola pietra per macinare.

**peṣi** sm. fulmine.

**peṣi** sf. fasce per neonato (RV).

**peṣikṛ** vb. cl. 8 P. *peṣikaroti*: frantumare, fare a pezzi.

**peṣṭṛ** agg. 1. che frantuma; 2. che macina.

**peṣṭra** sn. osso (AV).

**peṣya** agg. che deve essere frantumato.

**pes** vb. cl. 1 P. *pesati*: andare.

**peśuka** agg. che si diffonde, che si estende (ŚBr).

**peśvara** agg. 1. che va, che si muove; 2. distruttivo; 3. splendido.

**pai** vb. cl. 1 P. *pāyati*: seccare, appassire.

**paīṅga** agg. relativo al topo; sm. N. di uomo; sn. N. di un'opera.

**paīṅgarājā** sm. tipo di uccello (VS).

**paīṅgala** sm. patr. di Piṅgala; sn. manuale di Piṅgala.

**paīṅgalakāṇva** sm. pl. seguaci di Piṅgalakāṇva.

**paīṅgalāyana** sm. patr. di Piṅgala.

**paīṅgalāyani** sm. patr. di Piṅgala.

**paīṅgalopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**paīṅgalya** sm. patr. di Piṅgala; sn. colore marrone o rossastro.

**paīṅgāyanibrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.

**paīṅgi** sm. patr. di Yāśka.

**paīṅgin** agg. seguace del maestro Paīṅga.

**paīṅgirahasyabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.

**paīṅgipūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**paīṅgya** sm. patr. di un maestro (Br); sn. dottrina del maestro Paīṅga.

**paīṅgyasmṛti** sf. N. di un'opera.

**paīṅgāyanabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.

**paicchilya** sn. collosità, viscosità.

**paija** sm. N. di un maestro.

**paijavanā** sm. patr. di Sūda e di altri uomini (RV).

**paiñjūša** sm. orecchio.

**paiṭaka** sm. patr. di Piṭaka.

**paiṭhara** agg. cotto in una casseruola.

**paiṭharika** sm. uomo che usa una casseruola per ottenere suoni musicali.

**paiṭhinasi** sm. patr. di un antico maestro.

**paiṭhinasismṛti** sf. N. di un'opera.

**paiṭhika** agg. riferito a bolle o pustole.

**paiñ** vb. cl. 1 P. *paiñati*: 1. andare; 2. mandare; 3. abbracciare.

**paiñdapātika** agg. che vive di elemosine.

**paiñḍāyana** sm. patr. da Piñḍa.

**paiñāputriya** agg. riferito a padre e figlio.

**paiñāmaha** agg. 1. riferito al nonno; 2. riferito a Brahmā; sm. figlio di Brahmā (patr. di Manu); sm. pl. antenati; sn. posizione lunare chiamata Rohiṇī.

**paiñāmahaka** agg. riferito al nonno.

**paiñādārava** agg. riferito all'albero *pīṭudāru*.



**paīta** agg. riferito alla bile.  
**paīttika** agg. 1. riferito alla bile; 2. di carattere bilioso.  
**paītila** agg. bronzeo.  
**paītra** agg. riferito al padre, paterno; sn. parte della mano.  
**paītrāhorātra** sm. giorno e notte dei Pitṛ (equivalente ad un mese degli uomini).  
**paītrika** agg. 1. paterno, riferito al padre; 2. ancestrale, riferito agli antenati (Pitṛ); sn. rito sacro (Śrāddha) in onore degli antenati morti.  
**paītrikatīthinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**paītrikadhana** sn. proprietà di famiglia, patrimonio.  
**paītrikabhūmi** sf. 1. regione dei propri antenati; 2. patrimonio di famiglia.  
**paītrikavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**paītrikaṣvaseya** sm. figlio della sorella del padre.  
**paītrikaṣvaseyī** sf. figlia della sorella del padre.  
**paītrikriyā** sf. N. di un'opera.  
**paītrimatya** agg. nato da un uomo che ha un padre illustre; sm. nipote di un nonno illustre (VS).  
**paītrimedhika** agg. relativo al sacrificio ai Pitṛ; sm. sn. N. di un'opera.  
**paītriyajñika** agg. relativo al sacrificio ai Pitṛ.  
**paītriyajñīya** agg. relativo al sacrificio ai Pitṛ.  
**paītriṣvaseya** agg. nato dalla zia paterna; sm. figlio della sorella del padre; sf. (ṛ) figlia della sorella del padre.  
**paītriṣvasriya** agg. nato dalla zia paterna.  
**paītrya** agg. riferito ai Pitṛ.  
**paidvā** sm. N. del serpente che uccise il cavallo di Pedu (RV).  
**paināka** agg. riferito a Rudra o a Śiva; sm. patr. da Pināka.  
**painya** sn. grasso, adipe.  
**paippala** agg. fatto con il legno del fico sacro (*pippala*).  
**paippalāda** agg. derivato da Pippalāda; sm. pl. N. di una scuola dell'AV.  
**paippalādaka** agg. insegnato da Pippalāda; sn. N. di un trattato scritto da Pippalāda.  
**paippalādi** sm. patr. di un maestro; sm. pl. N. di una scuola dell'AV.  
**paippalāyani** sm. patr. di un maestro.  
**paila** sm. N. di un maestro.  
**pailagarga** sm. N. di uomo.  
**pailagarbha** sm. N. di uomo.  
**pailava** agg. fatto del legno dell'albero *pīlu* (detto del bastone portato da un Vaiśya).  
**pailasūtrabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**pailiya** sm. pl. discepoli di Paila.  
**paileya** sm. matr. di Pīlā.  
**paillya** sn. sguardo cisposso o offuscato.  
**paīśalya** sn. grazia, affabilità.  
**paīśāca** agg. riferito ai Piśāca, demoniaco, infernale; sm. 1. demone Piśāca; 2. ot-

tava forma di connubio (la più bassa, quando un amante si congiunge ad una fanciulla addormentata o ubriaca o in qualche modo fuori di sé); sf. (ṛ) 1. dono fatto durante una cerimonia religiosa; 2. dram. gergo parlato dai demoni (detto anche *piśācabhāṣa*); 3. notte; sn. N. di un'opera.  
**paīśācabhāṣya** sn. N. di un commentario su Bhag.  
**paīśācika** agg. riferito ai Piśāca, demoniaco.  
**paīśācyā** sn. natura demoniaca.  
**paīśuna** sn. calunnia, malignità, malvagità.  
**paīśunika** agg. calunnioso.  
**paīśunya** sn. calunnia, malignità, malvagità.  
**paīṣṭa** agg. fatto di farina; sf. (ṛ) liquore ottenuto da riso o da altri cereali.  
**paīṣṭika** agg. fatto di farina; sf. (ā) liquore ottenuto da riso o da altri cereali; sn. quantità di dolci.  
**poṅaṇḍa** agg. 1. non pienamente cresciuto, giovane; 2. deforme, che ha membra in eccesso o in difetto; sm. ragazzo di età compresa fra i cinque e i sedici anni.  
**poṣayitr** agg. che nutre, che alleva.  
**poṣayitnū** agg. che fa crescere, che fa prosperare, che nutre, che alleva (RV); sm. cuculo indiano.  
**poṣayīṣṇū** agg. che fa prosperare, vantaggioso, benefico (AV).  
**poñch** vb. cl. 1. *poñchate*: pulire (detto delle scarpe).  
**poṭa** sm. 1. fondamenta di una casa; 2. unione, mescolanza; sf. (ā) 1. ermafrodito o donna barbata; 2. schiava, serva; sf. (ṛ) grande coccodrillo.  
**poṭaka** sm. servo; sf. (*ikā*) specie di pianta.  
**poṭagala** sm. 1. specie di canna; 2. *Saccharum Spontaneum*; 3. tipo di pesce.  
**poṭāla** sm. fascio, pacco.  
**poṭalaka** sm. fascio, pacco.  
**poṭalikā** sf. fascio, pacco.  
**poṭika** sm. pustola, bolla.  
**poṭṭāla** sn. fascio, pacco.  
**poṭṭalaka** sm. sn. fascio, pacco.  
**poṭṭali** sf. fascio, pacco.  
**poṭṭalīkr** vb. cl. 8 P. *poṭṭalīkaroti*: mettere insieme in un fascio o in un pacco.  
**poṭṭila** sm. (per i Jaina) N. del nono Arhat della futura *utsarpiṇī*.  
**poḍu** sm. osso parietale, osso che forma la parte superiore del cranio.  
**poṭa** sm. 1. giovane animale o pianta; 2. feto privo di membrana che lo circonda; 3. vestito; 4. fondamenta di una casa; sm. sn. nave, vascello, barca.  
**poṭaka** sm. 1. giovane animale o pianta; 2. N. di un serpente demoniaco; 3. fondamenta di una casa; sf. (*ikā*) 1. vestito; 2. N. di varie piante.  
**poṭaja** agg. prodotto da un feto privo di membrana.

**potatva** sn. l'essere una nave.  
**potadhāra** sm. padrone di una nave, armatore.  
**potadhārin** sm. padrone di una nave, armatore.  
**potana** sn. N. di una città.  
**potaplava** sm. "che nuota su una nave", marinaio.  
**potabanij** sm. "che commercia su una nave", mercante viaggiatore.  
**potabhanga** sm. naufragio.  
**potaraka** sm. sn. N. di un porto sull'Indo.  
**potarakaṣa** sm. "che governa la nave", timone.  
**potāla** sm. sn. N. di un porto sull'Indo.  
**potalaka** sm. sn. N. di una montagna.  
**potalakapriya** sm. "che ha a cuore la montagna Patalaka", N. di un Buddha o di un Jaina.  
**potavanij** sm. "che commercia su una nave", mercante viaggiatore.  
**potavāha** sm. "che porta la nave", timoniere.  
**poṭaśāli** sm. riso piccolo o giovane.  
**potahaka** sm. "che porta la nave", timoniere.  
**poṭācchādāna** sn. tenda.  
**poṭādhāna** sn. banco di giovani pesci.  
**poṭābha** sm. specie di canfora.  
**poṭāya** vb. den. *poṭāyate*: essere una nave.  
**poṭāla** sm. N. di un Brahmano.  
**poṭāsa** sm. specie di canfora.  
**poṭimatsaka** sm. N. di un principe.  
**poṭr** sm. (vl. *poṭf*) "purificatore", N. di uno dei sedici sacerdoti che compiono il sacrificio (RV); sf. (*trī*) N. di Durgā.  
**poṭrprayoga** sm. (vl. *poṭṛtvaprayoga*) N. di un'opera.  
**poṭrā** sn. 1. vaso di *soma*; 2. ufficio del sacerdote Potṛ (RV); 3. muso di maiale; 4. vomere (L); 5. sinonimo di *vastra* (vestito), o di *vajra* (fulmine); 6. nave, barca.  
**poṭramaṇḍala** sn. grugno del maiale.  
**poṭrāyudha** agg. "armato di muso", maiale, cinghiale.  
**poṭridaṃṣṭrāja** sm. tipo di gemma (che si crede nata dal muso di un cinghiale).  
**poṭrin** sm. "che ha il muso", maiale selvatico o cinghiale.  
**poṭrirathā** sf. "portata da un cinghiale", 1. (per i Buddhisti) N. di Māyā; 2. (per i Jaina) N. di una Śakti o divinità femminile.  
**poṭri** sf. vestito.  
**poṭriya** agg. riferito al Poṭr.  
**poṭha** sm. 1. colpo; 2. grossa barca.  
**poṭhākī** sf. tipo di ulcera sulle palpebre.  
**poṭhita** agg. colpito, danneggiato, ucciso, distrutto (MBh; R).  
**ponnūrsthalamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**popuva** agg. che purifica molto o ripetutamente.  
**poṭyā** sf. tipo di strumento a fiato.

**poyāladaha** sm. sn. N. di un recipiente d'acqua.  
**pola** sm. cumulo, mole, massa.  
**polikā** sf. tipo di dolce.  
**polinda** sm. albero o lato di una nave.  
**poviya** sm. N. di uomo.  
**pośa** sm. 1. abbondanza, prosperità, crescita (RV); 2. nutrimento, mantenimento, supporto.  
**pośaka** agg. 1. che nutre, che mantiene, che alleva; 2. ifc. che consiste di.  
**pośana** agg. che nutre; sn. nutrimento, mantenimento.  
**pośaniya** agg. che deve essere nutrito o protetto.  
**pośadha** sm. giorno sacro, giorno consacrato al digiuno.  
**pośadhika** agg. riferito al giorno del digiuno.  
**pośadheya** sn. digiuno che deve essere osservato.  
**pośadhoṣita** agg. che fa il digiuno.  
**pośam** avv. prosperando in (in comp).  
**pośita** agg. nutrito, allevato, sostenuto.  
**pośitavya** agg. che deve essere nutrito o protetto.  
**pośitaṣṭr** agg. che nutre, che alleva.  
**pośin** agg. che nutre, che alleva.  
**pośuka** agg. che prospera, che cresce.  
**pośṭr** sm. *bonduc* grigio.  
**pośṭrvara** agg. che è il nutrimento migliore.  
**pośya** agg. 1. prosperoso, ben nutrito (RV); 2. abbondante, copioso (RV); 3. che deve essere nutrito o allevato.  
**pośyaputra** sm. figlio adottato.  
**pośyaputraka** sm. figlio adottivo.  
**pośyaputrakaraṇa** sn. adozione.  
**pośyavarga** sm. classe di persone o oggetti che devono essere curati.  
**pośyāvat** agg. prosperoso, benefico (RV).  
**paumścaliṃya** agg. relativo alle prostitute.  
**paumścaliyavidyā** sf. conoscenza di ciò che concerne le prostitute.  
**paumścaleyā** sm. figlio di una prostituta (TBr).  
**paumścalya** sn. l'essere una prostituta.  
**paumsna** agg. umano, adatto all'uomo; sn. virilità.  
**paumsnya** agg. umano; sm. umanità, virilità, forza maschile.  
**pauganḍa** agg. riferito ad un ragazzo, adolescenziale; sn. adolescenza (età compresa fra i cinque e i sedici anni).  
**pauccha** agg. che è nella coda, caudale.  
**pauñjīṣṭhā** sm. pescatore (AV).  
**paunḍarika** agg. fatto di fiori di loto; sm. tipo di sacrificio del *soma* che dura undici giorni; sn. tipo di lebbra.  
**paunḍarikakārikā** sf. N. di un'opera.  
**paunḍarikakṛptiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paunḍarikadaśadivasapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**paunḍarikapaddhati** sf. N. di un'opera.

**paunḍarikaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paunḍarikaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**paunḍarikasāman** sn. pl. N. di un'opera.  
**paunḍarikahotrṣaptaka** sn. N. di un'opera.  
**paunḍarikahautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**paunḍariya** sn. tipo di farmaco usato come rimedio per le malattie degli occhi.  
**paunḍariyaka** sn. tipo di farmaco usato come rimedio per le malattie degli occhi.  
**paunḍarya** sn. tipo di farmaco usato come rimedio per le malattie degli occhi.  
**paunḍra** sm. 1. specie di canna da zucchero di colore giallo paglierino; 2. N. di un re; sm. pl. N. di una regione e del suo popolo.  
**paunḍraka** sm. 1. specie di canna da zucchero di colore giallo paglierino; 2. principe; 3. N. di una casta che per mestiere pratica la bollitura della canna da zucchero; sm. pl. popolo dei Paunḍra; sn. marchio.  
**paunḍramatsyaka** sm. N. di un principe.  
**paunḍrarāja** sm. re dei Paunḍra.  
**paunḍravatsa** sm. (vl. *paunḍravaccha*) N. di una scuola vedica.  
**paunḍravardhana** sn. N. di una regione; sm. N. di una città.  
**paunḍraviṣaya** sm. regione dei Paunḍra.  
**paunḍrika** sm. specie di canna da zucchero; sm. pl. N. di un popolo.  
**paunṇya** agg. che agisce rettamente, virtuosamente.  
**pautakratā** sm. matr. da Pūtakratā (RV).  
**pautana** sm. N. di una regione o di un popolo.  
**pautava** sn. tipo di misura.  
**pautikī** sf. tipo di erba aromatica.  
**pautināśikya** sn. fetore delle narici.  
**pautimāṣya** sm. patr. o matr. di un maestro.  
**paūtīmāṣyāyaṇa** sm. patr. o matr. di un maestro.  
**paūtudruva** agg. riferito all'albero *pūtudru*.  
**pauttika** sn. tipo di miele.  
**paūtra** agg. riferito ad un figlio (AV); sm. figlio del figlio, nipote (AV); sf. (ṛ) 1. nipote (da parte di nonno); 2. N. di Durgā.  
**pautra** sn. compito del Poṭṛ.  
**pautrajivika** sn. amuleto fatto con i semi della *Putranjiva Roxburghii*.  
**pautramartya** sn. morte di un figlio.  
**pautramṛtyu** sm. morte di un figlio.  
**pautrāgha** sn. disgrazia accaduta ad un figlio (AV).  
**pautrāyana** sm. patr. da Pautra.  
**pautrika** sm. patr. da Putrika.  
**pautrikeya** sm. figlio di una figlia adottata.  
**pautrikeyavat** agg. che ha un nipote da una figlia adottata.

**pautrin** agg. che ha un nipote.  
**pautrya** agg. derivato da o relativo ad un figlio.  
**paudanya** sn. N. di una città.  
**paudgalika** agg. 1. sostanziale, materiale; 2. egoista.  
**paunahpunika** agg. ripetuto frequentemente.  
**paunahpunya** sn. ripetizione frequente; avv. (*ena*) ripetutamente.  
**paunarādheyika** agg. riferito al rito di rinnovare il fuoco sacrificale.  
**paunarukta** sn. ripetizione, tautologia.  
**paunarukya** sn. ripetizione, tautologia.  
**paunaravaya** agg. riferito alla *Punarnavā* (o *Boerhavia Procrumbens*).  
**paunarbhava** agg. riferito ad una vedova che si è sposata per la seconda volta; sm. 1. figlio di una donna rimaritata; 2. secondo marito di una vedova.  
**paunarbhavika** agg. riferito alla rigenerazione.  
**paunarvasava** agg. riferito al medico Punarvasu; sm. (con *yuvan*) studente di medicina.  
**paunarvācanika** agg. (vl. *paunarvācika*) pleonastico, superfluo.  
**paupika** sm. fornaiolo.  
**paumpā** sf. lago sacro.  
**paumpāmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**pauyamāni** sm. patr. da Pūyamāna.  
**paurā** sm. "quello che riempie o che accresce", 1. N. del *soma*; 2. N. di Indra; 3. N. degli Aśvin (RV); 4. N. di uno Rṣi; sm. pl. di una dinastia (VP).  
**paura** agg. cittadino, urbano; sm. 1. cittadino (MBh); 2. principe impegnato in guerra; sm. pl. N. di una dinastia; sf. (ṛ) lingua usata dai servi di un palazzo; sn. specie di erba aromatica.  
**pauraka** sm. giardino situato nelle vicinanze di una città o intorno ad una casa.  
**paurakanyā** sf. fanciulla di città.  
**paurakārya** sn. affari pubblici.  
**paurajana** sm. popolo della città.  
**paurajānapada** agg. riferito alla città e alla campagna; sm. pl. cittadini e contadini.  
**pauranjana** agg. nato o discendente da Purañjana e Purañjani.  
**pauraṇa** sm. patr. da Pūraṇā.  
**pauraṇaka** sm. N. di un maestro.  
**pauraṇthaka** sm. N. di un maestro.  
**pauramdara** agg. riferito a, derivato da, consacrato per Indra; sn. N. della stella Jyeṣṭhā.  
**pauramdhra** agg. riferito ad una donna, femminile.  
**pauramukhya** sm. capo della città.  
**paurayoṣit** sf. donna che vive in città, cittadina.  
**paurarucideva** sm. N. di uomo.  
**pauraloka** sm. sg. pl. popolo di città.  
**paurava** agg. riferito a, discendente da Pūru; sm. 1. discendente di Pūru; 2. N.

- di un popolo (che vive nel nord-est dell'India); sm. pl. razza di Pūru; sf. (ṛ) 1. N. di donna; 2. mus. N. di una *murchanā*.
- pauravaka** sm. pl. N. di un popolo.
- pauraviya** agg. devoto a Pūru.
- pauravṛddha** sm. capo della città.
- paurasakhya** sn. condivisione della stessa cittadinanza.
- paurastya** agg. 1. situato davanti o prima; 2. orientale; sm. pl. N. di un popolo dell'est.
- paurastrī** sf. donna che vive in città, cittadina.
- paurāgraganya** sm. capo della città.
- paurāṅganā** sf. donna che vive in città, cittadina.
- paurāṇa** agg. precedente, anteriore, antico.
- paurāṇika** agg. 1. precedente, anteriore, antico; 2. che conosce le antiche leggende; 3. che vale un Purāṇa; sm. sacerdote che conosce bene i Purāṇa, mitologo.
- paurika** sm. 1. cittadino; 2. governatore di una città; 3. N. del principe della città di Purikā; sm. pl. N. di un popolo.
- paurukutsa** sm. patr. di Trasadasyu.
- paūrukutsi** sm. patr. di Trasadasyu (RV).
- paurukutsyā** sm. patr. di Trasadasyu (RV).
- paurumadga** sn. N. di due *sāman*.
- paurumīḥa** sn. (vl. *paurumīḥa*) N. di un *sāman*.
- pauruśiṣṭi** sm. N. di un maestro.
- pauruśā** agg. 1. umano (ŚBr); 2. maschile (ŚBr); 3. riferito o consacrato a Puruśa; sm. 1. peso o carico che può essere portato da un uomo; 2. N. di un Rākṣasa; sf. (ṛ) 1. donna; 2. periodo di tre ore; sn. 1. umanità; 2. virilità, forza, coraggio, eroismo, valore; 3. generazione; 4. sperma o pene.
- pauruśatā** sf. umanità, virilità.
- pauruśatva** sn. umanità, virilità.
- pauruśamedhika** agg. riferito al sacrificio umano.
- pauruśavidhika** agg. umano.
- pauruśāda** agg. riferito ai cannibali.
- pauruśāsakin** sm. pl. N. della scuola di Puruśāsaka.
- pauruśika** sm. adoratore di Puruśa.
- paūruśeya** agg. 1. umano (RV); 2. spirituale; sm. uomo che lavora a giornata; sn. azione umana, lavoro dell'uomo.
- pauruśeyatva** sn. natura umana.
- pauruśeyavedavādin** sm. sostenitore dell'origine umana dei Veda.
- pauruśya** agg. riferito a Puruśa; sn. virilità, forza, coraggio.
- pauruhanmana** sn. N. di alcuni *sāman*.
- pauruhūta** agg. riferito a Puruhūta, i.e. ad Indra.
- paurūravasa** agg. riferito a Purūrava.
- paurogava** sm. sovrintendente alla casa reale, ispettore della cucina reale.
- paurodāśā** agg. riferito al Purodāśa (ŚBr); sm. preghiera pronunciata durante l'offerta del Purodāśa.
- paurodhasa** sm. 1. patr. da Purodha; 2. compito del Purohita.
- paurobhāgya** sn. invidia, malizia.
- paurohita** agg. riferito al Purohita.
- paurohitika** sm. matr. da Purohitikā.
- paurohitya** agg. 1. riferito alla famiglia del Purohita; 2. compito del Purohita.
- paurṇamāsā** agg. riferito alla luna piena; sm. sn. sacrificio della luna piena (AV); sm. N. di uomo; sn. giorno di luna piena; sf. (ṛ) giorno o notte di luna piena.
- paurṇamāsaka** sm. sacrificio alla luna piena.
- paurṇamāsāyana** sn. tipo di sacrificio alla luna piena.
- paurṇamāsika** agg. utilizzato per il sacrificio alla luna piena.
- paurṇamāsya** sm. sacrificio alla luna piena.
- paurṇamī** sf. giorno di luna piena.
- paurṇavatsa** sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda.
- paurṇasaugandhi** sm. patr. da Pūrṇasaugandha.
- paurṇima** sm. asceta.
- paurta** agg. meritorio, caritatevole; sn. (con *karman*) azione.
- paurti** sm. patr. da Pūrta.
- paurtika** agg. riferito ad un'opera meritoria o caritatevole.
- paurya** sm. patr. da Pura.
- paurva** agg. 1. riferito al passato; 2. orientale.
- paurvakālyā** sn. anteriorità.
- paurvajānmika** agg. fatto in una vita precedente.
- paurvadehika** agg. fatto con il corpo di una vita precedente.
- paurvadaihika** agg. fatto con il corpo di una vita precedente.
- paurvapadika** agg. 1. che afferra per le zampe anteriori; 2. riferito al primo membro di un composto.
- paurvabhaktika** agg. preso prima di mangiare.
- paurvātitha** sm. patr. da Pūrvātithi; sn. N. di un *sāman*.
- paurvāparya** sn. priorità e posteriorità, successione, continuità.
- paurvārdhaka** agg. situato ad est di (gen.).
- paurvārdhika** agg. situato ad est di (gen.).
- paurvāṅhika** agg. mattutino.
- paurvika** agg. 1. precedente, anteriore; 2. antico, vecchio; sf. (ṛ) antenata.
- paulastī** sf. patr. di Śūrpaṅakhā (L).
- paulastya** agg. riferito a, discendente da Pulasti o Pulastya; sm. 1. patr. di Kubera o Rāvaṇa; 2. patr. di Vibhīṣaṇa; 3. fratelli di Duryodhana; 4. luna; 5. N. di un autore; sm. pl. tipo di Rākṣasa.
- paulastyasmṛti** sf. N. di un'opera.
- pauli** sm. cereali parzialmente conditi con burro chiarificato e cucinati in una sorta di dolce.
- paulikā** sf. tipo di dolce.
- paulīsa** agg. derivato o composto da Puliśa.
- paulīśamata** sn. N. di un'opera.
- paulīśasiddhānta** sm. N. di un'opera.
- pauloma** agg. riferito a o trattato da Pulomā; sm. N. di uno Ṛṣi; sm. pl. N. di una classe di demoni; sf. (ṛ) N. di donna.
- paulomī** sf. "figlia di Puloman", 1. N. della moglie di Indra; 2. N. della moglie di Bhṛgu.
- paulomīpati** sm. "marito di Paulomī", N. di Indra.
- paulomīvallabha** sm. "amante di Paulomī", N. di Indra.
- paulomīśa** sm. "signore di Paulomī", N. di Indra.
- paulkasā** sm. N. di uomo (VS; ŚBr).
- pauṣa** agg. che accade nel periodo in cui la luna è nella costellazione Puṣya; sm. N. di un mese (Dicembre-Gennaio); sf. (ṛ) notte o giorno di luna piena durante il mese Pauṣa; sn. 1. festa; 2. combattimento; 3. N. di alcuni *sāman*.
- pauṣadha** sm. giorno di digiuno.
- pauṣamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- pauṣkajīti** sm. patr. da Puṣkajit.
- pauṣkara** agg. riferito al loto blu, fatto di loto blu; sn. 1. radice del *Costus Speciosus* o *Costus Arabicus*; 2. N. di un'opera.
- pauṣkaratantra** sn. N. di un'opera.
- pauṣkarasamhitā** sf. N. di un'opera.
- pauṣkarasādi** sm. N. di un grammatico.
- pauṣkarīṇī** sf. stagno pieno di loto blu.
- pauṣkala** sm. specie di cereale; sn. N. di vari *sāman*.
- pauṣkalāvata** sm. N. di un medico; agg. derivato o composto da *pauṣkala*.
- pauṣkalya** sn. maturità, completo sviluppo.
- pauṣtika** agg. che cresce o che nutre; sn. abito indossato durante la cerimonia della tonsura.
- pauṣṭi** sf. N. di donna.
- pauṣṇa** agg. 1. riferito o consacrato a Pūṣan; 2. riferito al sole; sn. N. della stella Revatī.
- pauṣpa** agg. fatto di fiori, fiorito; sf. (ṛ) N. della città di Pāṭalīputra.
- pauṣpaka** agg. fatto di fiori, fiorito; sn. ossido di ottone considerato come collirio, vetriolo verde.
- pauṣpaketava** agg. riferito a Kāma.
- pauṣpañji** sm. (vl. *pauṣpiñji*) patr. di un maestro.
- pauṣpāyana** sm. patr. da Pauspi.
- pauṣpi** sm. patr. da Puṣpa.
- pauṣpiṇḍi** sm. N. di un maestro.
- pauṣpiṇḍya** sm. N. di un maestro.

**pauṣpidya** sm. N. di un maestro.  
**pauṣya** agg. 1. riferito alla costellazione Puṣya; 2. riferito al re Pauṣya; sm. N. di uomo; sn. N. di MBh I, 3.  
**pnā** sf. treccia di Śiva.  
**pyāt** escl. oh! (usata per chiamare qualcuno).  
**pyāta** agg. gonfiato, grasso.  
**pyāna** sm. 1. mare; 2. luna.  
**pyāna** agg. gonfiato, grasso.  
**pyāyana** agg. che fa gonfiare, che rinvigorisce, che fa crescere; sn. crescita, accrescimento.  
**pyāyita** agg. grasso, accresciuto, rafforzato.  
**pyukṣṇa** sm. sn. copertura per l'arco.  
**pyai** vb. cl. 1 Ā. *pyāyate*: gonfiare, essere sovrabbondante, prosperare.  
**prā** avv. 1. davanti; 2. prima; 3. (prefisso ad un aggettivo) eccessivamente, molto.  
**pra** agg. 1. che riempie, che adempie; 2. simile, somigliante.  
**prāuga** sn. 1. parte anteriore di un carro (RV); 2. triangolo.  
**praugacīt** agg. ammassato o raccolto a forma di triangolo (ŚBr).  
**praugacīti** sf. sistemazione a forma di triangolo (MaitrS).  
**praugaṣastra** sn. N. del secondo inno cantato alla libagione del mattino.  
**praugastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**praugādhīyā** sm. N. di un'opera.  
**praugā** agg. che sta in cima al carro (ŚBr).  
**prakaṅkatā** sm. N. di un verme velenoso (RV).  
**prakaca** agg. che ha i capelli dritti.  
**prakaṭa** 1 agg. chiaro, evidente, manifesto, pubblico; sm. N. di un filosofo śaiva; avv. (*am*) chiaramente, visibilmente.  
**prakaṭa** 2 vb. cl. 1 P. *prakaṭati*: apparire, essere manifesto.  
**prakaṭana** sn. manifestazione.  
**prakaṭapritivardhana** sm. N. di Śiva.  
**prakaṭāya** vb. den. *prakaṭayati*: mostrare, manifestare.  
**prakaṭaraktāntanayana** agg. che ha gli occhi visibilmente rossi.  
**prakaṭavaikṛta** agg. apertamente nemico.  
**prakaṭaśirṣa** agg. che porta la testa sollevata.  
**prakaṭāprakaṭa** agg. aperto e non aperto (L).  
**prakaṭāya** vb. den. *prakaṭayati*: mostrare, manifestare.  
**prakaṭita** agg. mostrato, manifestato, proclamato.  
**prakaṭitahatāśeṣatamas** agg. che ha manifestamente distrutto l'oscurità.  
**prakaṭikaraṇa** sn. il fare visibilmente.  
**prakaṭikṛ** vb. cl. 8 P. *prakaṭikaroti*: manifestare, rivelare.

**prakaṭibhū** vb. cl. 1 P. *prakaṭibhavati*: essere manifesto, apparire.  
**prakaṭibhūta** agg. manifesto.  
**prakaṇva** sm. N. di un luogo.  
**prakath** vb. cl. 10 P. *prakathayati*: annunciare, proclamare.  
**prakathana** sn. annuncio, proclamazione.  
**prakamp** vb. cl. 1 Ā. *prakampate*: 1. tremare, oscillare; 2. allentarsi, sciogliersi; 3. vibrare (detto del suono).  
**prakampa** sm. tremito, oscillazione.  
**prakampana** agg. che trema violentemente; sm. 1. vento, aria; 2. N. di un inferno; 3. N. di un Asura; sn. violenta oscillazione.  
**prakampanīya** agg. che deve essere fatto tremare.  
**prakāmpita** agg. che è stato fatto tremare (R); sn. tremito, scossa.  
**prakampin** agg. che trema, che va avanti e indietro.  
**prakampya** agg. che deve essere agitato, che può essere fatto tremare.  
**prakara** 1 agg. che fa molto o bene; sm. 1. aiuto, assistenza; 2. uso, costume; 3. rispetto; 4. seduzione; sf. (*ṛ*) 1. tipo di canzone; 2. dram. intermezzo volto a spiegare ciò che segue; 3. dram. abito di scena, travestimento.  
**prakara** 2 sm. 1. moltitudine, cumulo, quantità; 2. mazzolino di fiori; sf. (*ṛ*) incrocio di quattro strade, quadrivio; sn. legno di aloe.  
**prakaraṇa** sn. 1. produzione, creazione; 2. trattamento, discussione, spiegazione; 3. trattato, libro, monografia o sezione di libro; 4. argomento di conversazione; 5. occasione, opportunità; 6. esecuzione tipica.  
**prakaraṇatas** avv. occasionalmente.  
**prakaraṇaśas** avv. secondo la specie.  
**prakaraṇasama** sm. tipo di sofismo che consiste nell'asserire due pareri contrari su uno stesso argomento.  
**prakaritṛ** sm. persona che spruzza o condisce.  
**prakartavya** agg. 1. che deve essere fatto o preparato; 2. che deve essere scoperto o portato alla luce.  
**prakartṛ** agg. che causa.  
**prakarṣa** sm. 1. eccellenza, superiorità, alto grado; 2. eccesso, intensità; 3. durata, lunghezza, durata; 4. assolutezza, definitezza; 5. gram. effetto del prefisso *pra* sulla radice; avv. (*āt, eṇa*) straordinariamente, in alto grado.  
**prakarṣaka** sm. "che molesta, che turba", N. di Kāma.  
**prakarṣagamana** sn. partenza.  
**prakarṣaṇa** sm. persona che molesta; sn. 1. atto di trascinare via; 2. atto di spingere avanti; 3. aratura; 4. estensione, lunghezza, durata; 5. briglia o sferza; 6. molestia; 7. eccellenza, superiorità; 8. atto di ricavare da un pegno più degli

interessi del denaro prestato per il pegno stesso.  
**prakarṣaṇīya** agg. che deve essere trascinato via.  
**prakarṣatantra** agg. dipendente da una forza eccellente o superiore.  
**prakarṣavat** agg. preminente.  
**prakarṣita** agg. 1. trascinato via; 2. superato nel profitto (detto degli interessi di un prestito); sn. profitto ricavato da un pegno e superiore agli interessi del denaro prestato per il pegno stesso.  
**prakarṣin** agg. 1. che trascina via, che fa muovere; 2. che guida (un esercito); 3. eccellente, preminente, distinto.  
**prakal** vb. cl. 10 P. *prakalayati*: 1. spingere avanti, inseguire; 2. scacciare, mandare via.  
**prakalavid** agg. che conosce poche cose, ignorante (RV).  
**prakalā** sf. piccola parte, piccola porzione.  
**prakalpaka** agg. che è nel posto giusto.  
**prakalpana** sn. 1. collocazione; 2. mescolanza con (*saha*); sf. (*ā*) atto di stabilire, di fissare.  
**prakalpayitṛ** sm. persona che prepara o sistema (ŚBr).  
**prakalpita** agg. 1. fatto, preparato, sistemato; 2. versato (detto delle lacrime); sf. (*ā*) tipo di indovinello.  
**prakalpya** agg. che deve essere determinato.  
**prakalyāṇa** agg. eccellente.  
**prakaśā** sm. 1. frusta, sferza (AV); 2. uretra; 3. colpo, uccisione.  
**prakas** vb. cl. 10 P. *prakāsyati*: 1. mandare via; 2. far fiorire.  
**prakāṅkṣ** vb. cl. 1 P. *prakāṅkṣati*: 1. desiderare, bramare; 2. sorvegliare, spiare.  
**prakāṅkṣā** sf. desiderio di cibo, appetito.  
**prakāṅḍa** sm. sn. 1. parte dell'albero compresa fra la radice e i rami, tronco, fusto; 2. ife. oggetto eccellente per la sua categoria; sm. parte superiore del braccio.  
**prakāṅḍara** sm. albero.  
**prakāmā** sm. gioia (VS); sm. pl. oggetti del desiderio; avv. (*am, tas*) 1. con gioia, volentieri; 2. secondo il desiderio; 3. abbastanza, molto.  
**prakāmabhuj** agg. che mangia abbastanza, che mangia finché non è sazio.  
**prakāmavikāsat** agg. che si espande o fiorisce largamente.  
**prakāmavinata** agg. che si china abbastanza.  
**prakāmavistāra** sm. grande espansione.  
**prakāmāntastapta** agg. consumato internamente dal calore.  
**prakāmālokaniyatā** sf. condizione di essere un oggetto che può essere visto a piacimento.  
**prakāmodya** sn. loquacità.  
**prakāra** sm. 1. tipo, specie, categoria;

2. modo, maniera; 3. somiglianza; 4. differenza; avv. (*kena prakareṇa*) in che modo?, come?.
- prakārya** agg. che deve essere mostrato.
- prakāšana** sn. inseguimento, cacciata; sm. N. di un Nāga della stirpe di Vāsuki.
- prakāś** vb. cl. 1 Ā. *prakāśate*: 1. apparire, essere manifesto; 2. brillare, splendere; caus. *prakāśayati*: 1. mostrare, rendere visibile; 2. proclamare.
- prakāśa** agg. 1. visibile, luminoso, brillante; 2. manifesto, aperto, pubblico; 3. famoso, celebre per (str. o in comp.); 4. ifc. che ha l'aspetto di, che somiglia a; 5. espanso; avv. (*am*) 1. apertamente, sotto gli occhi di tutti; 2. dram. a voce alta; sm. 1. spiegazione, delucidazione; 2. manifestazione, apparizione; 3. fama, gloria, successo; 4. aria aperta; 5. parte superiore del corpo del cavallo; 6. capitolo, sezione di libro; 7. risata; 8. N. di uomo o di un dio; sn. ottone.
- prakāśaka** agg. 1. chiaro, luminoso, brillante; 2. famoso, rinomato; 3. che illumina, che dà luce; 4. che illustra, che spiega; 5. che scopre, che vince; 6. che annuncia, che rende noto pubblicamente; 7. che indica, che esprime; sm. "che dà luce", N. del sole; sn. ottone.
- prakāśakajñātr** sm. "che conosce chi dà la luce, i.e. che conosce il sole", gallo.
- prakāśakatva** sn. illustrazione, spiegazione.
- prakāśakaprajñātr** sm. "che conosce chi dà la luce, i.e. che conosce il sole", gallo.
- prakāśakartṛ** sm. "colui che fa luce", sole.
- prakāśakarman** sm. "la cui opera è quella di far luce", sole.
- prakāśakānti** agg. luminoso come il cielo.
- prakāśakāma** agg. che desidera la fama, che aspira alla gloria.
- prakāśakraya** sm. acquisto fatto pubblicamente.
- prakāśatā** sf. 1. brillantezza, splendore; 2. pubblicità, rinomanza.
- prakāśatmaka** agg. che ha una natura brillante.
- prakāśatmakatva** sn. possesso di una natura brillante.
- prakāśatman** agg. che ha una natura brillante; sm. 1. sole; 2. N. di Śiva; 3. N. di vari autori.
- prakāśatva** sn. 1. splendore, fama, celebrità; 2. apparizione, manifestazione; 3. abilità, destrezza.
- prakāśadatta** sm. N. di un poeta.
- prakāśadevi** sf. N. di una principessa.
- prakāśadhara** sm. N. di un autore.
- prakāśana** agg. che illumina, che dà luce; sf. (*ā*) insegnamento; sn. 1. illuminazione, manifestazione; 2. pubblico annuncio.
- prakāśanavat** agg. che irradia, che illumina.
- prakāśanāri** sf. "donna pubblica", prostituta.
- prakāśaniya** agg. che deve essere mostrato.
- prakāśavañcaka** sm. noto mascolzone.
- prakāśavat** agg. splendente, brillante; sm. N. di uno dei piedi di Brahmā.
- prakāśavarṣa** sm. N. di un poeta.
- prakāśīta** agg. 1. divenuto visibile, portato alla luce, scoperto, rivelato; 2. dichiarato pubblicamente, promulgato, annunciato.
- prakāśin** agg. 1. visibile, chiaro, brillante, manifesto; 2. che rende visibile, che manifesta.
- prakāśikaraṇa** sn. illuminazione.
- prakāśikṛ** vb. cl. 8 P. *prakāśikaroti*: 1. fare luce, illuminare; 2. rendere noto, annunciare pubblicamente.
- prakāśibhāva** sm. luce mattutina.
- prakāśetara** agg. "altro che visibile", invisibile.
- prakāśendra** sm. N. di uomo.
- prakāśodaya** sm. N. di un'opera.
- prakāśya** agg. che deve essere scoperto.
- prakāśyatā** sf. l'essere manifesto.
- prakāta** agg. che conosce, familiare con (VS).
- prakirāṇa** sn. spargimento.
- prakirṇa** agg. 1. cosparso, lanciato sopra; 2. disperso, scomparso; 3. messo in disordine, confuso; 4. ondeggiante; 5. mescolato, mischiato; 6. che sta solo; 7. incoerente, non articolato (detto del discorso); 8. espanso, aperto; 9. reso pubblico; sm. cavallo; sn. 1. miscellanea; 2. capitolo o sezione di libro; 3. N. di una serie di opere jaina; 4. estensione; 5. spargimento.
- prakirṇaka** agg. 1. cosparso; 2. disperso, che compare solo una volta o in singole occorrenze; 3. mescolato; sm. 1. cavallo; 2. ciuffo di pelo usato per bardare i cavalli; 3. ventaglio; sn. 1. miscellanea, raccolta di oggetti eterogenei; 2. capitolo o sezione di libro; 3. N. di un'opera; 4. giur. caso giudiziario che non è contemplato negli Śāstra e che pertanto deve essere risolto personalmente dal giudice o dal re.
- prakirṇakadāna** sn. pl. N. di un'opera.
- prakirṇakeśa** agg. che ha i capelli arruffati; sf. (*ṛ*) N. di Durgā.
- prakirṇapūjā** sf. N. di un'opera.
- prakirṇamantra** sm. pl. N. di un'opera.
- prakirṇamaithuna** agg. che vive in rapporti misti.
- prakirṇavāc** agg. che parla di diversi oggetti.
- prakirṇasaṃgraha** sm. N. di un'opera.
- prakirṇādhyāya** sm. capitolo che contiene argomenti vari.
- prakirṇāmbaramūrdhaja** agg. con vestiti disordinati e capelli arruffati.
- prakirt** vb. cl. 10 P. *prakirtayati*: annunciare, proclamare, dichiarare.
- prakirtana** sn. 1. annuncio, dichiarazione; 2. lode.
- prakirti** sf. 1. dichiarazione; 2. lode.
- prakirtita** agg. 1. annunciato, proclamato, dichiarato; 2. approvato, lodato, celebrato.
- prakirya** agg. che deve essere cosparso; sm. N. di alcune piante medicinali.
- prakuṇca** sm. misura di capacità (corrispondente più o meno ad una manciata).
- prakuṭ** vb. (solo ger. *prakuṭya*): tagliare in piccoli pezzi (riferito soprattutto alla carne).
- prakuthita** agg. putrido, marcio.
- prakup** vb. cl. 4 P. *prakupyati*: essere agitato da rabbia o passione.
- prakūpita** agg. 1. mosso, agitato (RV); 2. adirato.
- prakupta** agg. adirato, agitato.
- prakula** sn. bel corpo.
- prakūj** vb. cl. 1 P. *prakūjati*: lamentarsi.
- prakūjana** sn. lamentela.
- prakūrd** vb. cl. 1 P. *prakūrdati*: saltare in avanti.
- prakūṣmaṇḍī** sf. N. di Durgā.
- prakur** vb. cl. 8 P. Ā. *prakaroti*, *prakurute*: 1. fare, compiere, produrre (RV); 2. rendere, trasformare in (con doppio acc.); 3. prendere in moglie, sposare; 4. rendere adatto a (inf.); 6. rimuovere, distruggere, uccidere; 7. (Ā.) stuprare; 8. indurre, muovere, inclinare; 9. decidersi a (dat. loc.); 10. vincere, conquistare; 11. menzionare, introdurre come argomento di conversazione; 12. servire, onorare.
- prakṛt** vb. cl. 6 P. *prakṛntati*: tagliare, fare a pezzi.
- prakṛta** agg. 1. fatto, preparato; 2. cominciato, iniziato; 3. menzionato, introdotto nella discussione; 4. ifc. fatto di, consistente in.
- prakṛti** sf. 1. forma naturale; 2. sostanza originaria (opp. a *vikṛti*); 3. causa, origine; 4. carattere, indole, temperamento; 5. schema, modello, regola; 6. filos. Natura vista come potenza creatrice del mondo, dea della creazione; 7. suddito, cittadino; 8. potere costitutivo dello stato (consistente in re, ministri, alleati, tesoro, esercito, territorio, fortezze); 9. gram. forma di base della parola, i.e. radice verbale oppure tema nominale; 10. mat. coefficiente; 11. med. temperamento nato dalla prevalenza di uno degli umori al momento della generazione; 12. (con *trīṭhya*) "terza natura", enuno; 13. argomento, materia; 14. organo sessuale (sia maschile che femminile); 15. donna; 16. animale; sf. pl. insieme dei ministri del re.

**praktikalyana** agg. bello per natura.

**praktikṛpaṇa** agg. debole per natura.

**praktikhāṇḍa** sn. N. di BrahmapII.

**praktigāna** sn. N. di un'opera.

**praktiguṇa** sm. N. di una delle essenze costitutive della natura.

**praktija** agg. naturale, innato.

**praktitattvanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**praktitarala** agg. che cambia per natura, volubile.

**praktitva** sn. condizione di essere la forma o la sostanza originaria di qualcosa.

**praktiniṣṭhura** agg. crudele per natura.

**praktinipāṭha** sm. lista di radici verbali.

**praktipurusa** sm. 1. ministro o servo; 2. modello di uomo; sm. du. natura e spirito.

**praktipralaya** sm. dissoluzione nell'universo.

**praktibhava** agg. naturale, usuale, comune.

**praktibhāva** sm. condizione naturale.

**praktibhūta** agg. che si trova nella condizione naturale.

**praktibhūman** sn. pl. pluralità della forma originaria, molteplicità della natura.

**praktimañjarī** sf. N. di un'opera.

**praktimaṇḍala** sn. insieme dei sudditi di un re.

**praktimat** agg. 1. naturale, spontaneo; 2. consueto, comune.

**praktimaya** agg. fatto in modo naturale, che si trova nella condizione naturale.

**praktīlaya** sm. 1. assorbimento nella natura, dissoluzione nell'universo; 2. N. di una classe di Yogin.

**praktivat** avv. come nella forma originale.

**praktīvikṛti** sf. cambiamento dello stato originario.

**praktiṣaṃama** agg. mascalzone per natura.

**praktīvihārakārikā** sf. pl. N. di un'opera.

**praktīśraīṣṭhya** sn. superiorità di origine.

**praktīṣṭha** agg. 1. che è nella condizione originaria, genuino, inalterato; 2. non danneggiato, in buono stato, sano.

**praktīsaṃpanna** agg. dotato di nobile natura.

**praktīśiddha** agg. compiuto per natura, naturale; sn. vera natura.

**praktīśubhaga** agg. piacevole per natura.

**praktīstha** agg. 1. che si trova nella condizione naturale o originaria; 2. autentico, genuino; 3. non danneggiato, in buono stato di conservazione; 4. sano, salutare; 5. inerente, innato, intrinseco; 6. nudo, privo di orpelli.

**praktīsthadarśana** agg. che ha riscoperto la facoltà di vedere.

**praktīsthitā** agg. 1. che si trova nella condizione naturale od originaria; 2. autentico, genuino; 3. non danneggiato, in buono stato di conservazione; 4. sano, salutare; 5. inerente, innato, intrinseco; 6. nudo, privo di orpelli.

**praktīsthaṭṭra** sn. N. di un'opera.

**praktījana** sm. sudditi di un re.

**praktīśa** sm. "signore dei sudditi", magistrato.

**praktīṣṭinirṇaya** sm. N. di un'opera.

**praktīṣṭe** sf. N. di un'opera.

**praktīntā** sm. persona che taglia a pezzi (TS).

**praktīśita** agg. fine, magro, emaciato.

**praktīṣṭ** vb. cl. I P. *praktīṣṭati*: 1. arare, trascinare via; 2. rimuovere da (abl.); 3. guidare (l'esercito); 4. curvare (l'arco); 5. turbare.

**praktīṣṭa** agg. 1. trascinato, tirato, disteso; 2. superiore, distinto, eminente.

**praktīśakeśākhya** sm. corallo.

**praktīśya** agg. 1. che deve essere trascinato via; 2. eccessivo.

**praktī** vb. cl. 6 P. *praktīrati*: 1. spargere, lanciare sopra; 2. saltare, balzare su; 3. (pass.) scomparire, svanire.

**praktīp** vb. cl. I Ā. *praktīpate*: 1. prospere, avere successo; 2. essere adatto a (inf.); caus. *praktīpayati*: 1. mettere davanti; 2. onorare; 3. mettere giù, deporre; 4. scegliere, eleggere, selezionare; 5. mettere al posto di (gen.); 6. inventare, escogitare; 7. fissare, determinare, prescrivere; 8. accertarsi, calcolare; 9. supporre, immaginare.

**praktīpṭa** agg. 1. fatto, preparato, sistemato; 2. che si trova al posto giusto; avv. (*am*) prontamente, facilmente.

**praktīpṭi** sf. 1. esistenza; 2. l'essere al posto giusto.

**praktīpṭatva** sn. progresso, successo.

**praktīpṭasānāmaṇḍana** agg. le cui abluzioni sono state svolte correttamente.

**praktētā** sm. 1. apparizione, visione (RV); 2. intelligenza, conoscenza.

**praktēta** sn. apparizione.

**praktōtha** sn. putrefazione.

**praktōthaka** sn. acqua sporca.

**praktōpa** sm. 1. agitazione, tumulto; 2. eccitazione, passione o rabbia; 3. med. eccesso, sovrabbondanza.

**praktōpaṇa** agg. che agita, che eccita, che provoca, che irrita; sn. 1. irritazione; 2. provocazione.

**praktōpanīya** agg. che deve essere provocato o fatto agitare.

**praktōpanīya** agg. che deve essere provocato o fatto agitare.

**praktōpita** agg. che è stato fatto arrabbiare.

**praktōpitr** agg. che agita, che turba.

**praktōpin** agg. 1. adirato; 2. che irrita.

**praktōṣṭha** sm. 1. avambraccio; 2. stanza vicino al cancello di un palazzo; 3. cortile o piazza quadrata circondata da

edifici; 4. parte della struttura di una porta.

**praktōṣṭhaka** sm. stanza vicino al cancello di un palazzo.

**praktōṣṭā** sf. N. di un'Apsaras.

**praktōra** sm. corazza di ferro per la protezione di un cavallo o di un elefante.

**praktōraṅg** sm. 1. che procede; 2. che conquista; 3. che comincia.

**praktōra** vb. (solo aor. 3 sg. *praktōra*): chiamare a voce alta, invocare (RV); caus. (solo aor. *praktōradat*): risuonare, rimbombare.

**praktōra** vb. cl. I P. Ā. *praktōramati*, *praktōramate*: 1. camminare verso, avanzare, procedere (RV); 2. (Ā.) iniziare, cominciare.

**praktōramā** sm. 1. avanzamento; 2. passo; 3. unità di misura della distanza; 4. inizio; 5. opportunità, occasione; 6. relazione, proporzione, grado; 7. metodo, ordine, regolarità; 8. discussione di un caso; sm. pl. serie di oblazioni corrispondenti ai movimenti del cavallo sacrificale (ŚBṛ).

**praktōramaṇa** sn. avanzamento.

**praktōramaṇīya** agg. che deve procedere.

**praktōramatṛīya** sn. terza parte di un quadrato.

**praktōrabhaṅga** sm. ret. mancanza di ordine o di metodo, violazione della costruzione grammaticale.

**praktōrabhaṅgavat** agg. che è privo di metodo o di simmetria, irregolare.

**praktōraviruddha** agg. che è fermato sul divenire.

**praktōramitavya** agg. che deve procedere.

**praktōramitr** sm. 1. che procede; 2. che comincia; 3. che conquista.

**praktōramya** agg. che deve procedere.

**praktōrānta** agg. 1. andato; 2. iniziato; 3. menzionato in precedenza; sn. 1. partenza per un viaggio; 2. argomento in discussione.

**praktōrāntatva** sn. 1. inizio; 2. l'essere il significato di qualcosa.

**praktōramāṇī** sf. tipo di magia.

**praktōriyā** sf. 1. produzione, creazione, origine; 2. forma, procedura, metodo, modo, maniera (MBh); 3. cerimonia; 4. formalità; 5. prerogativa, privilegio, alto rango o alta posizione, eccellenza, superiorità (MBh); 6. insegne d'alto rango o di dignità superiore; 7. caratterizzazione; 8. capitolo, sezione (spesso alla fine dei titoli dei libri); 9. prescrizione medica; 10. gram. etimologia; 11. gram. regola per la derivazione e la flessione delle parole.

**praktōriyākaumudī** sf. N. di un'opera di grammatica.

**praktōriyāpradīpa** sm. N. di un'opera di grammatica.

**praktōriyābhūṣaṇa** sn. N. di un'opera di grammatica.

**prakriyāmañjarī** sf. N. di un'opera di grammatica.

**prakriyāratna** sn. N. di un'opera di grammatica.

**prakriyāsamgraha** sm. N. di un'opera di grammatica.

**prakriyāsarvasva** sn. N. di un'opera di grammatica.

**prakrī** agg. che può o deve essere acquistato (AV).

**prakrīḍ** vb. cl. 1 P. Ā. *prakrīḍati*, *prakrīḍate*: giocare, divertirsi, distrarsi (RV).

**prakrīḍā** sm. 1. gioco, passatempo (VS); 2. N. di un *sāman*; 3. posto adibito al gioco.

**prakrīḍin** agg. che gioca, che si diverte (RV).

**prakrīta** agg. che gioca.

**prakruś** vb. cl. 1 P. *prakrośati*: 1. lanciare un grido, urlare; 2. piangere; 3. chiamare, invocare.

**prakrośa** sm. grido.

**prakrīd** vb. cl. 4 Ā. *prakrīdyate*: inumidirti.

**praklinna** agg. 1. inumidito, bagnato; 2. putrefatto; 3. mosso a compassione, commosso.

**praklinnatva** sn. 1. l'essere mosso; 2. l'essere inumidito.

**praklinnavartman** sn. tipo di malattia della palpebra.

**praklinnahṛdayekṣaṇa** agg. che ha le orecchie e gli occhi umidi.

**praklīś** vb. caus. P. *prakleśayati*: far essere qualcuno in uno stato morboso.

**prakleda** sm. umidità.

**prakledana** agg. che inumidisce, che bagna.

**prakledin** agg. 1. che inumidisce, che bagna; 2. che fonde, che dissolve.

**prakvaṇ** vb. cl. 1 P. *prakvaṇati*: risuonare.

**prakvaṇa** sm. suono del liuto (*viṇā*).

**prakvāna** sm. suono del liuto (*viṇā*).

**prakvātha** sm. bollitura.

**prakṣapaṇa** sn. distruzione.

**prakṣaya** sm. distruzione, rovina, sparizione.

**prakṣayaṇa** agg. che fa morire, che distrugge.

**prakṣar** vb. cl. 1 P. *prakṣarati*: 1. scorrere; 2. gocciolare.

**prakṣara** sm. corazza di ferro per la difesa di un elefante o di un cavallo.

**prakṣaraṇa** sn. scorrimento.

**prakṣal** vb. cl. 10 P. *prakṣālayati*: lavare via, sciacquare, purificare.

**prakṣāma** agg. bruciato, bruciacchiato (detto del sacrificio).

**prakṣālaka** agg. che lava, che pulisce.

**prakṣālana** agg. che fa frequenti abluzioni; sn. 1. risciacquo, pulitura, purificazione; 2. acqua o altro mezzo per pulire.

**prakṣālanārthāya** avv. per amore di pulire.

**prakṣālanīya** agg. che deve essere lavato o purificato.

**prakṣālayitr** sm. persona che lava (i piedi dell'ospite).

**prakṣāliṭa** agg. 1. lavato, pulito; 2. espia-to.

**prakṣālitapāṇi** agg. che si lava le mani.

**prakṣālitapāda** agg. che si lava i piedi.

**prakṣālya 1** agg. che deve essere lavato o purificato.

**prakṣālya 2** avv. avendo lavato, avendo sciacquato.

**prakṣi** vb. cl. 9 P. *prakṣināti*: rovinare, distruggere, danneggiare.

**prakṣip** vb. cl. 6 P. Ā. *prakṣipati*, *prakṣipate*: 1. gettare, lanciare; 2. mettere, collocare sopra o davanti (loc.); 3. varare una nave; 4. aggiungere, inserire, interpolare.

**prakṣipta** agg. 1. lanciato, scagliato; 2. inserito, interpolato.

**prakṣiptavat** agg. che ha scagliato.

**prakṣipya** avv. avendo lanciato.

**prakṣiṇa** agg. 1. distrutto, morto; 2. scomparso, svanito; 3. diminuito, danneggiato; sn. luogo dove qualcuno è morto.

**prakṣibita** agg. (vl. *prakṣīvita*) ubriaco, intossicato.

**prakṣuṇṇa** agg. abbattuto, fatto a pezzi.

**prakṣud** vb. cl. 7 P. *prakṣuṇṇati*: colpire, abbattere.

**prakṣubh** vb. cl. 1 Ā. *prakṣobhate*, cl. 4 P. *prakṣubhyati*: 1. essere mosso, agitato o confuso; 2. barcollare, vacillare; caus. *prakṣobhayati*: agitare, turbare.

**prakṣepa** sm. 1. lancio; 2. collocazione; 3. aggiunta, inserimento, interpolazione; 4. ingrediente in cucina; 5. somma di denaro versata da ogni membro di una compagnia commerciale; 6. cassa di un carico commerciale.

**prakṣepaka** sm. 1. lancio; 2. collocazione; 3. aggiunta, inserimento, interpolazione; 4. ingrediente in cucina; 5. somma di denaro versata da ogni membro di una compagnia commerciale; 6. cassa di un carico commerciale.

**prakṣepaṇa** sn. 1. versamento (di denaro); 2. ifc. lancio in o su; 3. fissazione di un prezzo.

**prakṣepaṇīya** agg. che deve essere lanciato o scagliato via.

**prakṣepalipi** sf. stile di scrittura.

**prakṣepin** agg. ifc. che lancia, che getta.

**prakṣeptavya** agg. 1. che deve essere lanciato; 2. che deve essere cosperso sopra (loc.).

**prakṣepya** agg. che deve essere indossato (detto di gioielli).

**prakṣai** vb. cl. 1 P. *prakṣāyati*: essere consumato, essere bruciato.

**prakṣobhaṇa** sn. agitazione, eccitazione.

**prakṣṇu** vb. (solo pf. *pracukṣṇuvuḥ*): 1. affilare, appuntire; 2. tagliare o mandare in pezzi.

**prakṣvedana** sm. 1. freccia di ferro; 2. richiamo, clamore.

**prakṣvedanā** sf. 1. freccia di ferro; 2. richiamo, clamore.

**prakṣvedā** sf. mormorio.

**prakṣvedīta** agg. (vl. *prakṣvedita*) 1. rumoroso; 2. unto; sn. grido o mormorio.

**prakṣvedītavat** agg. 1. rumoroso; 2. unto.

**prakhan** vb. (solo aor. *prakhān*): scavare, sradicare.

**prakhara** agg. 1. duro; 2. ruvido; 3. acido; sn. 1. corazza di ferro usata per difendere cavalli o elefanti; 2. mulo; 3. cane.

**prakhala** sm. villano.

**prakhād** vb. cl. 1 P. *prakhādati*: finire di mangiare, divorare (RV).

**prakhādā** agg. che mangia, che divora (RV).

**prakhid** vb. (solo ppres. *prakhidāt*): spingere via.

**prakhud** vb. cl. 6 P. *prakhudati*: avere rapporti sessuali.

**prakhīyā** agg. visibile, chiaro, brillante (ŚBr); sf. (*ā*) 1. apparizione; 2. ifc. somiglianza; 3. splendore, luminosità; 4. percettibilità.

**prakhya** sm. 1. N. di Prajāpati; 2. N. del pianeta Giove.

**prakhīyā** vb. cl. 2 P. *prakhīyati*: 1. vedere; 2. annunciare, proclamare.

**prakhīyāta** agg. "raccontato (da altri)", i.e. preso in prestito, non originale.

**prakhīyāta** agg. 1. celebrato, rinomato, famoso; 2. anticipato; 3. compiaciuto, soddisfatto.

**prakhīyātabalavīrya** agg. di cui sono celebrati la forza ed il valore.

**prakhīyātavaptṛka** agg. che ha celebrato il padre.

**prakhīyātasadbhartṛ** sm. il conoscere come un buon marito.

**prakhīyāti** sf. 1. visibilità, percettibilità; 2. celebrità, lode, elogio.

**prakhīyāna** sn. 1. percettibilità; 2. celebrità.

**prakhīyānīya** agg. che deve essere celebrato o fatto conoscere.

**prakhīyāpana** sn. informazione.

**prakhīyāpanīya** agg. che deve essere fatto conoscere, che deve essere reso pubblico.

**prakhīyāpita** agg. conosciuto come (nom.).

**prakhīyāyamāna** agg. che è celebrato, di cui si parla.

**praga** agg. che va avanti, che procede.

**pragaṇ** vb. cl. 10 P. *pragaṇayati*: calcolare, contare.

**pragaṇikā** sf. donna favorita di un re.

**pragaṇḍa** sm. parte superiore del braccio; sf. (*ṛ*) muro esterno o bastione.

**pragata** agg. 1. andato avanti, avanzato; 2. separato.

**pragatajānu** agg. (vl. *pragatajānuka*) dalle gambe storte.

**pragadita** agg. 1. detto, espresso; 2. che parla, che comincia a parlare.

**pragam** vb. cl. 1 P. *pragacchati*: 1. andare avanti, avanzare, procedere; 2. raggiungere, ottenere.

**pragama** sm. prima mossa nel corteggiamento, prima manifestazione dell'amore.

**pragamana** sn. 1. prima mossa nel corteggiamento, prima manifestazione dell'amore; 2. discorso che contiene una risposta eccellente; 3. progresso, avanzamento.

**pragayana** sn. 1. dram. tipo di dialogo; 2. risposta eccellente.

**pragarj** vb. cl. 1 P. *pragarjati*: cominciare a tuonare.

**pragarjana** sn. tuono.

**pragarjita** sn. tuono, rumore.

**pragardhin** agg. 1. che spinge, che affretta; 2. che brama (RV).

**pragal** vb. caus. P. *pragālayati*: far cadere.

**pragalita** agg. caduto giù.

**pragalbh** vb. cl. 1 Ā. *pragalbhate*: 1. essere fiducioso o audace; 2. essere capace o pronto a (loc. o inf.); 3. essere adatto; 4. essere orgoglioso o arrogante.

**pragalbha** agg. 1. risoluto, deciso, coraggioso; 2. orgoglioso, arrogante, sfacciato; 3. abile, capace; 4. illustre, eminente; 5. adulto, maturo; sm. 1. N. del fuoco impiegato nel Jātakarman; 2. N. di un autore; sf. (ā) 1. donna sicura di sé; 2. N. di Durgā; avv. (am) coraggiosamente, risolutamente.

**pragalbhakulāla** sm. abile vasaiò.

**pragalbhakulālatā** sf. 1. audacia; 2. energia; 3. forza, potere.

**pragalbhamanas** agg. dalla mente risoluta.

**pragalbhalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**pragalbhalakṣaṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**pragalbhavāc** agg. che parla sicuramente o prudentemente.

**pragalbhita** agg. 1. risoluto, orgoglioso, arrogante; 2. eminente, cospicuo; 3. splendente, brillante.

**pragā** vb. cl. 3 P. *prajigāti*: andare avanti, avanzare, procedere.

**pragādha** agg. 1. tuffato, immerso, inzuppato, impregnato; 2. ifc. ricco, pieno di; 3. molto, eccessivo; 4. avanzato, tardo (detto delle ore); 5. duro, difficile; avv. (am) 1. molto, in eccesso; 2. fermamente, saldamente; sn. 1. folla; 2. pena, privazione.

**pragāḍhatā** sf. 1. abbondanza; 2. durezza.

**pragāḍhatva** sn. 1. abbondanza; 2. durezza.

**pragāna** sn. accesso, avvicinamento.

**pragātṛ** sm. cantore.

**pragāthā** sm. 1. tipo di strofa (combinazione di una *bṛhatī* o di una *kakubh* con una *satobṛhatī*); 2. N. di un autore (a cui si devono vari canti di RV VIII); 3. N. dell'ottavo libro del RV.

**pragāna** sn. canto, canzone.

**pragāman** sn. passo o camminata.

**pragāmin** agg. che parte o che sta per partire.

**pragāyin** agg. che canta o che comincia a cantare.

**pragāh** vb. cl. 1 Ā. *pragāhate*: 1. tuffarsi; 2. penetrare, pervadere.

**pragāhana** sn. immersione in (gen.).

**pragīta** agg. 1. cantato o suonato; 2. che canta o che comincia a cantare; sn. 1. canto; 2. recitazione compiuta in modo lento o affettato.

**pragīti** sf. tipo di metro.

**praguṇa** agg. 1. dritto; 2. onesto, corretto; 3. in buone condizioni fisiche.

**praguṇana** sn. sistemazione, arrangiamento.

**praguṇaya** vb. den. *praguṇayati*: 1. rad-drizzare; 2. sviluppare; 3. esibire, manifestare.

**praguṇita** agg. 1. reso dritto, liscio o piano; 2. messo in ordine, sistemato.

**praguṇin** agg. 1. liscio o piano; 2. amichevole.

**praguṇikaraṇa** sn. sistemazione.

**praguṇikṛ** vb. cl. 8 P. *praguṇikaroti*: 1. rendere dritto, piano o liscio; 2. nutrire, allevare.

**praguṇibhū** vb. cl. 1 P. *praguṇibhavati*: prepararsi per (dat.).

**praguṇya** agg. 1. eccellente; 2. eccessivo.

**pragup** vb. cl. 10 P. *pragopayati*: 1. proteggere, sorvegliare; 2. nascondere, tenere segreto.

**pragur** vb. (solo aor. *pragūrta*): piangere a voce alta.

**pragrīta** agg. 1. tenuto, afferrato; 2. ricevuto, accettato; 3. unito, congiunto; 4. tenuto separato, pronunciato senza osservare le regole di sandhi.

**pragrītapada** agg. che ha parole pronunciate separatamente.

**pragrīya 1** agg. 1. che può essere preso, accettato o tenuto; 2. che deve essere pronunciato separatamente, i.e. senza osservare le regole di sandhi.

**pragrīya 2** avv. avendo preso, avendo afferrato.

**pragṛ** vb. cl. 9 P. *pragṛāti*: 1. proclamare, annunciare verso (loc.); 2. lodare, esaltare.

**pragṛ** avv. all'alba, di mattina presto.

**pragetana** agg. 1. mattutino; 2. riferito al giorno dopo, futuro.

**pragenīsa** agg. che dorme di mattina presto (come se fosse notte).

**prageśaya** agg. addormentato di mattina presto.

**pragai** vb. cl. 1 P. *pragāyati*: 1. cantare, suonare, risuonare; 2. celebrare, esaltare, lodare.

**pragopana** sn. protezione, preservazione.

**pragrath** vb. cl. 1, 9 P. *pragrathati*, *pragrathnāti*: unire, connettere.

**pragrathana** sn. connessione, unione.

**pragras** vb. cl. 1 P. *pragrasati*: mangiare fino in fondo, divorare, ingoiare.

**pragrah** vb. cl. 9 P. Ā. *pragrāhāti*, *pragrāhīte*: 1. afferrare, tenere; 2. offrire, presentare; 3. accettare, ricevere; 4. tenere le briglie, frenare (i cavalli); 5. favorire, promuovere; 6. tenere separato o isolato.

**pragraha** sm. 1. presa, tenuta; 2. tipo di combattimento; 3. inizio di un'eclissi solare o lunare; 4. accoglienza amichevole; 5. ostinazione, testardaggine; 6. corda, cinghia, briglie; 7. raggio di luce; 8. guida, comandante; 9. compagno, seguace; 10. l'addomesticare; 11. braccio; 12. tipo di pianta; 13. vocale non soggetta alle regole di sandhi; 14. N. di un tipo di sacrificio; agg. ospitale, gentile, amichevole.

**pragrahana** sn. 1. presa, tenuta; 2. offerta; 3. inizio di un'eclissi solare o lunare; 4. corda, cinghia, briglie, freno; 5. autorità, dignità.

**pragrahavat** agg. ifc. 1. che ha afferrato; 2. ricevere gentilmente.

**pragrahādīdarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**pragrahin** agg. che tiene le briglie.

**pragrahītavya** agg. che deve essere frenato o tenuto sotto controllo.

**pragrāha** sm. 1. presa, tenuta; 2. corda, briglie.

**pragrāham** avv. pronunciando le parole separatamente, i.e. senza sottoporle alle regole del sandhi.

**pragrīva** sm. sn. 1. steccato di legno che cinge un edificio; 2. finestra, balcone; 3. casa usata per la villeggiatura; 4. stalla; 5. cima di un albero.

**pragla** agg. affaticato, stanco.

**praglai** vb. cl. 1 P. *praglāyati*: sfumare, sfiorire, appassire.

**praghaṭ** vb. cl. 1 Ā. *praghaṭate*: 1. esercitarsi, dedicarsi; 2. cominciare, iniziare.

**praghaṭaka** sm. ifc. precetto, regola, dottrina.

**praghaṭā** sf. rudimenti di una scienza.

**praghaṭṭaka** sm. precetto, regola, dottrina.

**praghaṇa** sm. sn. 1. terrazza o veranda; 2. mazza di ferro; 3. recipiente di rame.

**praghaṇa** sm. sn. 1. terrazza o veranda; 2. mazza di ferro; 3. recipiente di rame.

**pragharṣa** sm. strofinamento o trattamento con unguento.

**pragharṣaṇa** sm. frantumazione, distruzione; sn. strofinamento o trattamento con unguento.

**praghasa** sm. 1. divoratore; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di una scimmia seguace di Rāma; sf. (ā) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.

**praghāna** sm. sn. 1. terrazza o veranda; 2. mazza di ferro; 3. recipiente di rame; 4. tronco di un albero.



**praghātā** sm. 1. colpo (TS); 2. battaglia; 3. orlo di una veste.  
**praghātaya** vb. cl. 10 P. *praghātayati*: abbattere, uccidere.  
**praghāna** sm. sn. 1. terrazza o veranda; 2. mazza di ferro; 3. recipiente di rame; 4. tronco di un albero.  
**praghāsīn** agg. vorace (VS).  
**praghāsya** agg. vorace (TS).  
**praghuṇa** sm. ospite, visitatore.  
**praghuṣ** vb. caus. P. *praghoṣayati*: far dire a voce alta, proclamare.  
**praghuṣṭa** agg. detto a voce alta.  
**praghūrṇa** agg. 1. che gira, che ruota violentemente; 2. che vaga, che erra; sm. ospite, visitatore.  
**praghr̥** vb. cl. 1 P. *pragharati*: colorare.  
**praghr̥ṣ** vb. cl. 1 P. *pragharṣati*: strofinare o cospargere di unguento.  
**praghr̥ṣṭa** agg. strofinato o cosperso di unguento.  
**praghoṣa** sm. 1. suono, rumore; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.  
**praghoṣin** sm. "risuonante", N. delle nove classi di Marut.  
**pracakita** agg. 1. tremante, barcollante; 2. atterrito.  
**pracakra** sn. esercito in movimento.  
**pracakṣ** vb. cl. 2 Ā. *pracakṣate*: 1. dire, riferire, dichiarare; 2. supporre, considerare; 3. nominare, chiamare; caus. *pracakṣayati*: irradiare, illuminare.  
**pracakṣas** sm. N. del protettore del pianeta Giove, i.e. N. di Bṛhaspati.  
**pracaṇḍa** agg. 1. impetuoso, furioso, violento, terribile; 2. grande, esteso; 3. caldo, bruciante; sm. 1. tipo di oleario con fiori bianchi; 2. N. di uomo; 3. (*ā*) 1. N. di una pianta; 2. forma di Śakti o Durgā.  
**pracaṇḍaghona** agg. dal naso largo o sporgente.  
**pracaṇḍataribhū** vb. cl. 1 P. *pracaṇḍataribhavati*: diventare più feroce o più appassionato.  
**pracaṇḍatā** sf. grande violenza o grande passione.  
**pracaṇḍadeva** sm. N. di un principe.  
**pracaṇḍapaṇḍava** sn. "furioso figlio di Pāṇḍu", N. di un dramma di Rājāśekhara.  
**pracaṇḍabhairava** sm. tipo di dramma.  
**pracaṇḍabhairavarasa** sm. N. di un preparato medicinale.  
**pracaṇḍamādhava** sm. N. di un poeta.  
**pracaṇḍamūrti** sf. *Crataeva Roxburghii*.  
**pracaṇḍavadana** agg. che ha un volto terribile.  
**pracaṇḍavarman** sm. N. di un principe.  
**pracaṇḍaśakti** sm. N. di uomo.  
**pracaṇḍaśarakārmuka** agg. che ha delle frecce acute e un arco terribile (detto di Kāma).  
**pracaṇḍaśephas** sm. N. di uomo.

**pracaṇḍasūrya** agg. che ha un sole bruciante.  
**pracaṇḍasena** sm. N. di un principe.  
**pracaṇḍātapa** sm. forte calore.  
**pracaṇḍikā** sf. forma di Durgā.  
**pracaṇḍikāśahasranāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**pracaṇḍogrā** sf. N. di una Yoginī.  
**pracat** vb. caus. Ā. *pracātayate*: 1. mandare via, rimuovere; 2. distruggere.  
**pracātā** avv. segretamente, via, lontano (RV).  
**pracapala** agg. 1. malfermo; 2. senza posa.  
**pracaya** sm. 1. raccolta, accumulo, ammasso; 2. massa, quantità, moltitudine; 3. crescita, aumento; 4. mat. crescita di numeri in una progressione algebrica.  
**pracayakāṣṭhāgata** agg. che ha raggiunto il livello più alto di intensità.  
**pracayana** sn. raccolta, collezione.  
**pracayasvara** sm. accento che ricorre in una serie di sillabe non accentate che seguono uno *svarita*.  
**pracar** vb. cl. 1 P. *pracarati*: 1. andare verso, andare avanti, arrivare a (acc.); 2. venire fuori, apparire; 3. vagare, errare; 4. diffondersi; 5. eseguire, adempiere (in riferimento a funzioni rituali), (str. dell'oggetto impiegato); 6. essere attivo, occupato in (loc.); 7. comportarsi, agire.  
**pracara** sm. 1. strada, via, percorso; 2. uso, costume, consuetudine; sm. pl. N. di un popolo.  
**pracaraṇa** sn. 1. l'andare al pascolo; 2. inizio; 3. consuetudine, uso, impiego; sf. (*ṭi*) mestolo di legno usato in mancanza di meglio nel sacrificio.  
**pracaraṇiya** agg. che deve essere usato o che viene usato attualmente.  
**pracarita** agg. 1. seguito, praticato; 2. arrivato a; 3. diffuso, conosciuto da tutti.  
**pracaritavya** agg. 1. che deve essere intrapreso, che può essere iniziato 2. che deve essere eseguito.  
**pracaritos** vb. inf. (con *purā*) prima che l'Adhvaryu si metta all'opera.  
**pracaryā** sf. azione, processo.  
**pracal** vb. cl. 1 P. *pracalati*: 1. essere in movimento, tremare, agitarsi; 2. mettere in movimento, agitare, muovere; 3. partire; 4. iniziare; 5. deviare da (abl.); 6. essere confuso o perplesso; caus. *pracalayati*: 1. mettere in movimento; 2. rimuovere da (abl.); *pracālayati*: 1. causare tremore; 2. provocare.  
**pracala** agg. 1. che si muove, che trema, che si agita; 2. corrente, comune, consueto.  
**pracalaka** sm. tipo di rettile velenoso.  
**pracalakañcanakuṇḍala** agg. (orecchio) ornato con orecchini dorati.  
**pracalat** agg. 1. che si muove, che trema, che si agita; 2. che va, che procede;

3. che circola, che è consueto; 4. che prevale, che viene riconosciuto come autorevole.  
**pracaladāsa** sm. N. di un poeta.  
**pracalana** sn. 1. tremore, agitazione, oscillazione; 2. fuga, ritirata; 3. procedimento; 3. circolazione o diffusione di un'usanza.  
**pracalātabhujja** agg. che ha le braccia tremolanti.  
**pracalasiṃha** sm. N. di un poeta.  
**pracalāka** sm. 1. colpo attuato mediante frecce; 2. coda di pavone; 3. camaleonte, serpente o altri animali velenosi; sf. (*ā*) sobbalzo.  
**pracalākin** sm. 1. pavone; 2. serpente.  
**pracalāya** vb. cl. 10 P. *pracalāyati*: piegare la testa.  
**pracalāyana** sn. il piegare la testa.  
**pracalāyita** agg. 1. che ha piegato la testa; 2. che trema, che oscilla.  
**pracalita** agg. 1. messo in movimento, agitato; 2. tremante, barcollante; 3. partito; 4. confuso, perplesso; 5. consueto, usuale; sn. partenza.  
**pracaśāla** sn. tipo di ornamento collocato sul palo sacrificale.  
**pracāya** sm. raccolta, collezione.  
**pracāyikā** sf. raccolta, collezione.  
**pracāra** sm. 1. vagabondaggio; 2. apparizione, manifestazione; 3. esistenza; 4. applicazione, uso, impiego; 5. condotta, comportamento; 6. consuetudine, costume; 7. luogo adibito agli esercizi o al gioco; 8. pascolo.  
**pracārāṇa** sn. spargimento.  
**pracārīta** agg. 1. reso pubblico o manifesto; 2. a cui è stato permesso di vagabondare.  
**pracārīn** agg. 1. che viene fuori, che appare; 2. che segue, che aderisce a (loc. o in comp.); 3. che agisce, che si comporta; 4. che vaga, che erra.  
**pracāla** sm. collo della *vinā* o liuto indiano.  
**pracālaka** agg. che fa tremare o che trema.  
**pracālana** sn. agitazione, rumore.  
**praci** vb. cl. 5 P. Ā. *pracinoti*, *pracinute*: 1. raccogliere, ammassare, accatastare; 2. cogliere o mietere, tagliare (met. detto anche dei nemici); 3. crescere, aumentare.  
**pracikīrṣu** agg. che desidera cedere o abbandonare.  
**pracit** vb. cl. 3 P. Ā. *praciketti*, *pracikitte*: 1. conoscere o far conoscere; 2. essere visibile, apparire.  
**pracita** agg. 1. raccolto, accumulato, ammassato; 2. coperto o riempito di (str. o in comp.); 3. pronunciato nel tono *pracaya*, i.e. senza accento; sm. N. di un metro.  
**praciti** sf. esame, investigazione.  
**pracint** vb. cl. 10 P. *pracintayati*: pensare, riflettere, considerare, osservare, scoprire.

**pracintya 1** avv. avendo riflettuto, avendo considerato.

**pracintya 2** agg. che deve essere considerato.

**pracinvat** agg. che coglie, che raccoglie; sm. N. di uomo.

**pracībala** sm. sn. N. di una pianta.

**pracīra** sm. N. di uomo.

**pracirṇa** agg. venuto fuori, apparso.

**pracud** vb. cl. 1 P. *pracodati*: mettere in movimento, spingere; caus. *pracodayati*: 1. eccitare o ispirare; 2. chiamare, richiedere, comandare; 3. annunciare, proclamare, rendere noto.

**pracudita** agg. spinto via.

**pracura** agg. molto, abbondante, copioso, frequente; sm. ladro.

**pracuracandana** sn. abbondante quantità di sandalo.

**pracurachala** agg. nascosto in molti modi.

**pracuratā** sf. abbondanza, moltitudine.

**pracuratva** sn. abbondanza, moltitudine.

**pracuranityadhanāgama** agg. che riceve ampie scorte di denaro.

**pracuraparibhava** sm. frequente umiliazione.

**pracurapādapa** agg. ricco di alberi.

**pracurapurūṣa** agg. ricco di uomini, popolare; sm. ladro.

**pracuraratnadhanāgama** agg. che ha grande abbondanza di gioielli e di denaro.

**pracuraloma** agg. che ha troppi peli, peloso.

**pracurikaraṇa** sn. il rendere abbondante, l'aumentare, l'accrescere.

**pracurikṛta** agg. aumentato, accresciuto.

**pracuribhū** vb. cl. 1 P. *pracuribhavati*: diventare abbondante, crescere.

**pracūrṇ** vb. cl. 10 P. *pracūrṇayati*: ridurre in polvere.

**pracṛt** vb. cl. 6 P. *pracṛtati*: sciogliere, slegare.

**pracṛta** agg. sciolto, slegato.

**pracṛtaśikha** agg. con capelli sciolti.

**pracetana** agg. che illumina, che illustra.

**prācetas** agg. 1. attento, abile, saggio (RV); 2. felice, soddisfatto; sm. N. di uomo o di una divinità.

**pracetita** agg. notato, osservato.

**pracetūna** agg. che permette un'ampia vista (RV).

**pracetṛ** sm. auriga.

**praceya** agg. 1. che deve essere colto, che può essere raccolto; 2. che deve essere aumentato; 3. che si diffonde dovunque.

**pracela** sn. sandalo giallo.

**pracelaka** sm. cavallo.

**praceluka** sm. cuoco.

**pracoda** sm. istigazione.

**pracodaka** agg. che istiga; sf. (*ikā*) N. di donna.

**pracodana** sn. 1. istigazione, eccitazione;

2. comando, ordine; 3. legge, regola, detto; sf. (*ṛ*) N. di una pianta.

**pracodita** agg. 1. spinto; 2. ordinato, richiesto; 3. decretato, stabilito; 4. annunciato, proclamato; 5. mandato, consegnato.

**pracodin** agg. che spinge; sf. (*ṛ*) N. di una pianta.

**pracchad** vb. cl. 10 P. *pracchādayati*, *pracchādāyate*: 1. coprire, avvolgere; 2. (Ā.) coprirsi, indossare (str.); 3. essere di ostacolo; 4. nascondere, mascherare, tenere segreto.

**pracchād** sf. copertura (VS; MairS).

**pracchada** sm. coperta.

**pracchadapaṭa** sm. coperta.

**pracchadavāsas** sn. coperta.

**pracchana** sn. domanda, richiesta, inchiesta.

**pracchanna** agg. 1. coperto, avvolto, chiuso; 2. nascosto, mascherato; sn. 1. porta segreta; 2. scappatoia; avv. (*am*) segretamente.

**pracchannagupta** agg. segretamente nascosto.

**pracchannacāraka** agg. (vl. *pracchannacārin*) che agisce segretamente.

**pracchannataskara** sm. ladro.

**pracchannapāpa** sm. peccatore segreto.

**pracchannavañcaka** sm. furfante nascosto.

**pracchannavṛtti** sf. modo segreto.

**pracchardana** sn. 1. emissione, esalazione; 2. vomito.

**pracchardi** sf. vomito o malattia.

**pracchardikā** sf. vomito o malattia.

**pracchādaka** agg. che copre, che nasconde; sm. canto della moglie abbandonata dal marito (contenente una descrizione "coperta" del proprio dolore).

**pracchādana** agg. che nasconde, che copre; sn. 1. copertura, nascondiglio; 2. parte esterna di un indumento.

**pracchādanapaṭa** sm. coperta.

**pracchādita** agg. coperto, avvolto, nascosto.

**pracchādya 1** ger. avendo coperto o nascosto.

**pracchādya 2** agg. che deve essere coperto o nascosto.

**pracchāna** sn. scarificazione, putrefazione.

**pracchāya** sn. luogo ombroso, ombra profonda.

**pracchita** agg. trafitto, tagliato.

**pracchid** vb. cl. 7 P. *pracchinatti*, *pracchintte*: 1. tagliare, spezzare; 2. portare via, ritirare.

**pracchid** agg. che fa a pezzi (VS).

**pracchindyākarna** agg. le cui orecchie devono essere tagliate.

**pracchuḍ** vb. caus. cl. 10 P. *pracchodayati*: distendere.

**pracchṛd** vb. caus. cl. 10 P. *pracchardayati*: vomitare.

**praccheda** sm. 1. taglio; 2. divisione musicale.

**pracchedaka** sm. canto eseguito dalla moglie che pensa che il marito la inganni.

**pracchedana** sn. divisione in piccoli pezzi.

**praccho** vb. (solo ger. *pracchayitvā*): sanguinare attraverso un'incisione fatta sulla pelle.

**pracyava** sm. 1. caduta, rovina; 2. ritirata; 3. avanzamento, miglioramento.

**pracyavana** agg. che rimuove o che distrugge; sn. 1. caduta (met. "caduta dal cielo", nel senso di "rinascita"); 2. partenza, ritirata; 3. privazione di (abl.).

**pracyāvana** sn. 1. mezzo per calmare, sedativo; 2. il far abbandonare, il distogliere da (abl.).

**pracyāvāni** sf. (con *kumbhī*) grande brocca usata per aspergere una pira.

**pracyāvuka** agg. transitorio, fragile.

**pracyu** vb. cl. 1 Ā. *pracyavate*: 1. muoversi, partire; 2. deviare da (abl.); 3. essere privo di (abl.); 4. venire fuori; 5. cadere, inciampare; 6. rinascere.

**prācyuta** agg. 1. espulso, bandito (AV); 2. ritirato, partito (AV); 3. sorto da (abl.); 4. caduto da (abl.); 5. privato di (abl.).

**pracyutva** sn. deviazione.

**pracyuti** sf. 1. partenza, ritirata; 2. perdita, privazione; 3. caduta, decadenza, declino; 4. abbandono, cedimento.

**prach** vb. cl. 6 P. *prachati*: 1. chiedere, domandare, interrogare (acc. sia della cosa sia della persona); 2. consultare le stelle, leggere il futuro; 3. cercare, considerare, augurarsi.

**praja** agg. che genera, che procrea; sm. marito.

**prajāṅgha** sm. N. di una scimmia e di un Rākṣasa; sf. (*ā*) parte inferiore della coscia.

**prajāñī** agg. capace di procreare.

**prajāñī** agg. che conosce, che è familiare con (ŚBr).

**prajan** vb. cl. 4 P. *prajāyate*: 1. nascere, sorgere, emergere da (abl.), rinascere; 2. generare, procreare, dare alla luce.

**prajana** sm. 1. generazione, procreazione; 2. colui che genera, progenitore.

**prajānana** agg. 1. che genera, che procrea (VS; ŚBr); 2. vigoroso; sn. 1. generazione, procreazione, produzione; 2. nascita; 3. sperma, organo sessuale maschile o femminile; 4. figlio, discendenza.

**prajānayitṛ** sm. genitore o progenitore (TS).

**prajānārtham** avv. per amore della procreazione.

**prajānikā** sf. madre.

**prajāniṣu** agg. 1. che genera, che procrea, che produce (ŚBr); 2. che è prodotto, che nasce; 3. che cresce (detto del granturco).

**prajāniṣyamāṇā** sf. donna che sta per partorire.  
**prajānū** sm. sf. organo sessuale (TBr).  
**prajānuka** sm. corpo.  
**prajāp** vb. cl. 1 P. *prajāpati*: recitare a voce bassa, mormorare, sussurrare.  
**prajāyā** sm. vittoria, conquista (ŚBr).  
**prajālp** vb. cl. 1 P. *prajālpati*: 1. parlare, dire; 2. annunciare, proclamare.  
**prajālpa** sm. chiacchiere, pettegolezzi, discorsi frivoli.  
**prajālpana** sn. il parlare, il dire.  
**prajālpita** agg. 1. detto; 2. che ha cominciato a parlare; sn. discorso.  
**prajāvā** sm. fretta, rapidità (RV); agg. rapido, veloce; avv. (*am*) rapidamente, di fretta.  
**prajāvana** agg. che corre molto velocemente.  
**prajāvita** agg. 1. spinto in avanti; 2. ifc. incitato, spronato.  
**prajāvin** agg. che si affretta, rapido, veloce; sm. corridore o corriere.  
**prajāvi** sm. N. di uomo.  
**prajāhitā** agg. lasciato, abbandonato (RV VIII, 1, 13).  
**prajā** sf. 1. generazione, procreazione (RV); 2. nascita (RV); 3. figlio, prole; 4. discendenza, razza, famiglia; 5. virgulti di una pianta; 6. creatura, animale o uomo; 7. popolo, sudditi di un re; 8. sperma.  
**prajākara** sm. N. metaforico della spada (L).  
**prajākalpa** sm. tempo della creazione.  
**prajākāma** agg. che desidera un figlio o una discendenza (AV); sm. desiderio di avere dei figli o dei discendenti.  
**prajākāra** sm. autore della creazione.  
**prajāgara** agg. che sveglia; sm. 1. sorvegliante, guardiano; 2. persona che sveglia o che si sveglia; 3. N. di Viṣṇu; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.  
**prajāgarāna** sn. l'essere sveglio.  
**prajāgarūka** agg. completamente sveglio.  
**prajāgupti** sf. protezione dei sudditi.  
**prajāgr** vb. cl. 2 P. *prajāgarti*: 1. osservare, sorvegliare, vegliare su (loc.); 2. aspettare, essere in attesa di (gen.).  
**prajācandra** sm. "che è la luna per il suo popolo", titolo onorifico di un principe.  
**prajāta** agg. nato, prodotto (RV); sf. (*ā*) donna che ha partorito un figlio.  
**prajātantu** sm. linea di discendenza, razza.  
**prajāti** sf. 1. potere di generare, potere creativo; 2. generazione, creazione, parto (Br); 3. iniziazione con il filo sacro (che rappresenta la seconda nascita), (BhP); sm. N. di un principe.  
**prajātikāma** agg. desideroso di diffusione.  
**prajātimat** agg. che contiene parole relative alla generazione.

**prajātūrtha** sn. momento fausto della nascita.  
**prajādā** sf. "che dà un figlio", N. di un tipo di arbusto.  
**prajādāna** sn. 1. "concessione di figli", procreazione; 2. "dono del popolo", argento.  
**prajādvāra** sn. "porta per ottenere dei figli", N. del sole.  
**prajādhara** agg. "che sostiene le creature", N. di Viṣṇu.  
**prajādhyakṣa** sm. 1. "che sorveglia le creature", N. del sole; 2. N. di uomo.  
**prajānā** sf. luogo della generazione o del parto.  
**prajānātha** sm. "signore delle creature", N. di uomo o di un dio.  
**prajāni** sm. N. di un principe.  
**prajāniṣeka** sm. infusione del seme, concepimento.  
**prajānuka** sm. corpo.  
**prajāntaka** sm. "che è la fine delle creature", N. di Yama.  
**prajāpa 1** agg. che protegge i sudditi; sm. principe, re.  
**prajāpa 2** agg. che recita preghiere a bassa voce.  
**prajāpati** sm. 1. "signore delle creature", teonimo e appellativo di varie divinità (RV); 2. padre o genero; 3. re, principe; 4. N. del quinto o trentanovesimo anno nel periodo di sessanta anni presieduti da Giove; 5. N. del pianeta Marte e di una costellazione; 6. tipo di insetto; 7. N. di uomo; sf. (*ī*) 1. signora, padrona; 2. N. di donna.  
**prajāpatika** sm. forma benevola di Prajāpatidatta.  
**prajāpatigrhita** agg. preso da Prajāpati (VS).  
**prajāpaticarita** sn. N. di un'opera.  
**prajāpaticita** agg. ammucciato da Prajāpati.  
**prajāpatidatta** sm. N. di uomo.  
**prajāpatinivāsini** sf. N. di una Gandharvī.  
**prajāpatipati** sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Dakṣa.  
**prajāpatibhakṣita** agg. mangiato da Prajāpati (VS).  
**prajāpatimātra** agg. che ha la misura di Prajāpati.  
**prajāpatimukha** agg. che ha la testa come Prajāpati (ŚBr).  
**prajāpatiyajña** sm. "sacrificio a Prajāpati", procreazione di bambini imposta dalla legge.  
**prajāpatilokā** sm. mondo di Prajāpati.  
**prajāpatīśarman** sm. N. di uomo.  
**prajāpatīśṣṭa** agg. creato da Prajāpati (AV).  
**prajāpatismṛti** sf. N. di un'opera.  
**prajāpatihṛdaya** sn. N. di un *sāman*.  
**prajāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**prajāparipālana** sn. protezione dei sudditi.

**prajāpāla** sm. "protettore delle creature", N. di Kṛṣṇa e di vari re.  
**prajāpālana** sn. 1. protezione; 2. N. di un'opera.  
**prajāpāli** sm. "protettore delle creature", N. di Śiva.  
**prajāpālya** sn. dovere di proteggere i sudditi.  
**prajāmr̥tatva** sn. continuità della stirpe.  
**prajāyini** sf. 1. donna vicina al parto; 2. madre.  
**prajār̥tham** avv. allo scopo di avere creature.  
**prajār̥the** avv. allo scopo di avere creature.  
**prajāvat** agg. che ha figli o discendenti, prolifico (RV); sm. N. di uomo; sf. (*atī*) 1. donna incinta; 2. madre, cognata o nuora; 3. N. di donna.  
**prajāvid** agg. che concede o ottiene delle creature (AV).  
**prajāvṛddhi** sf. aumento o abbondanza di figli.  
**prajāvyāpāra** sm. preoccupazione per il popolo.  
**prajāvyṛddhapaśuvṛddha** agg. che ha cattiva sorte con i figli e con il bestiame.  
**prajāśānti** sf. N. di un'opera.  
**prajāśāni** agg. che ottiene dei figli (VS).  
**prajāśrī** sm. 1. creatore di esseri viventi; 2. padre o re; 3. N. di un dio o di uomo.  
**prajāhan** agg. che uccide i figli, che strugge la stirpe.  
**prajāhita** agg. favorevole ai figli; sn. acqua.  
**prajāi** vb. cl. 1 P. *prajāyati*: vincere, conquistare.  
**prajājanayīṣitavyā** agg. che desidera nascere (ŚBr).  
**prajājanīṣamāṇa** agg. che desidera nascere.  
**prajāit** agg. che vince, che sconfigge.  
**prajāita** agg. spinto avanti.  
**prajāina** sm. vento, aria.  
**prajāinv** vb. cl. 1, 5 P. *prajāinvati*, *prajājnoti*: animare, confortare, favorire.  
**prajāihīṣu** agg. che sta per abbattere o per colpire.  
**prajāir̥ṇa** agg. digerito.  
**prajāivana** sn. vita, sussistenza.  
**prajāivin** sm. N. di un ministro di Meghavarṇa re dei corvi.  
**prajāuṣṭa** agg. fortemente attaccato o dedicato a (loc.).  
**prajāū** vb. cl. 1 *Ā. prajāvate*: affrettarsi, spingersi in avanti.  
**prajāṛmbh** vb. cl. 1 *Ā. prajāṛmbhate*: cominciare a sbadigliare, aprire la bocca per uno sbadiglio.  
**prajāṛ** vb. cl. 4 P. *prajāṛyati*: essere digerito.  
**prajāpsu** agg. desideroso di ottenere figli.  
**prajāeśa** sm. 1. "signore delle creature", N. del dio che presiede alla procreazione; 2. "signore del popolo", re, principe.  
**prajeśvara** sm. 1. "signore delle creatu-

- re”, creatore; 2. “signore del popolo”, re, principe.
- prajehā** sf. desiderio di avere figli.
- prajotpatti** sf. il tirare su un figlio.
- prajotpādana** sn. il tirare su un figlio.
- prajopattyanupūrvyeṇa** avv. in accordo con l’anzianità.
- prajajāṭikā** sf. tipo di metro pracruto.
- prajji** sm. N. di uomo.
- prajña** agg. 1. saggio, prudente; 2. ifc. che conosce, familiare con.
- prajñapta** agg. 1. ordinato, prescritto; 2. messo a posto (detto di un seggio).
- prajñapti** sf. 1. insegnamento, istruzione, informazione; 2. accordo, impegno; 3. sistemazione (di un seggio); 4. (per i Jaina) tipo di arte magica personificata come una delle Vidyādevī.
- prajñaptikausika** sm. N. di un insegnante.
- prajñaptivādin** sm. pl. N. di una scuola buddhista.
- prajñaptiśāstra** sn. N. di un’opera.
- prajñā** vb. cl. 9 P. *prajñānīti*: conoscere, prendere conoscenza, capire, discernere, scoprire, percepire, imparare.
- prajñā** sf. 1. intelligenza, conoscenza, saggezza (ŚBr); 2. piano, strategia; 3. donna abile; 4. Saggezza personificata come dea delle arti e dell’eloquenza; 5. energia divinizzata (forma della Śakti).
- prajñākara** sm. N. di uomo.
- prajñākāya** sm. N. di uomo.
- prajñākūṭa** sm. N. di uomo.
- prajñakośa** sm. N. di uomo.
- prajñāgupta** agg. protetto dalla conoscenza; sm. N. di uomo.
- prajñāghana** sm. nient’altro se non l’intelligenza.
- prajñācakṣus** sn. occhio della conoscenza; agg. 1. saggio, intelligente; 2. cieco; 3. N. del re cieco Dhṛtarāṣṭra.
- prajñācandra** sm. “luna della saggezza”, N. di uomo.
- prajñādhyā** sm. “ricco di saggezza”, N. di uomo.
- prajñāta** agg. 1. venuto a sapere, scoperto, conosciuto; 2. notorio, pubblico, comune.
- prajñātavya** agg. che deve essere conosciuto.
- prajñātāgra** agg. “che ha la cima vistosa”, più sottile in cima.
- prajñāti** sf. conoscenza della retta via (gen.), (ŚBr).
- prajñātī** sm. persona che conosce (la strada), guida (RV).
- prajñātman** agg. la cui anima è la saggezza, saggio per natura.
- prajñāditya** sm. N. di uomo.
- prajñādeva** sm. “dio della saggezza”, N. di uomo.
- prajñāna** agg. 1. prudente, saggio; 2. ben noto (AV); sn. 1. conoscenza, saggezza, intelligenza (AV); 2. segno di riconoscimento, caratteristica (AV); 3. monumento.
- prajñānakumudacandrikā** sf. N. di un’opera.
- prajñānaghaṇā** sm. nient’altro che conoscenza.
- prajñānatṛpta** agg. saziato con.
- prajñānasamṭati** sf. filo di pensiero.
- prajñānānanda** sm. N. di un autore.
- prajñānāśrama** sm. N. di un autore.
- prajñāntaka** sm. “fine o distruzione della saggezza”, N. di uno dei dieci Dei della rabbia.
- prajñānendra** sm. N. di un autore.
- prajñāpana** sm. affermazione, asserzione.
- prajñāpanapradeśavyākhyā** sf. N. di un’opera.
- prajñāpaniya** agg. che deve essere affermato.
- prajñāpanopāṅga** sn. N. di un’opera.
- prajñāpayitavya** agg. che deve essere affermato.
- prajñāpāramitā** sf. 1. perfezione della saggezza; 2. N. di una delle sei o dieci virtù trascendentali.
- prajñāpāramitāsūtra** sn. N. di un’opera.
- prajñāpita** agg. rivelato.
- prajñāpeta** agg. privo di saggezza.
- prajñāprakāśa** sm. N. di un’opera.
- prajñāpratibhāsita** sm. “illuminato dalla saggezza”, N. di uno stadio *samādhi*.
- prajñābhadra** sm. “eccellente nella saggezza”, N. di uomo.
- prajñāmaya** agg. fatto di saggezza.
- prajñāmātrā** sf. elemento di cognizione, organo di intelligenza.
- prajñāla** agg. saggio, prudente.
- prajñāvat** agg. dotato di saggezza, saggio, intelligente.
- prajñāvardhanastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- prajñāvārman** sm. “che ha la saggezza per corazzata”, N. di uomo.
- prajñāvāda** sm. parola per la saggezza.
- prajñāvṛddha** agg. vecchio nella saggezza, che è da sempre un saggio.
- prajñāsahāya** agg. “che ha la saggezza per compagna”, saggio, intelligente.
- prajñāsāgara** sm. “mare di conoscenza”, N. di un ministro del re.
- prajñāsūktamuktāvalī** sf. N. di un’opera.
- prajñāhina** agg. privo di saggezza, sciocco, ignorante.
- prajñin** agg. saggio, prudente.
- prajñila** agg. saggio, prudente.
- prajñu** agg. “che ha le ginocchia separate l’una dall’altra”, dalle gambe storte, dalle gambe piegate.
- prajval** vb. cl. 1 P. *prajvalati*: 1. essere acceso, bruciare; 2. splendere, brillare; caus. *prajvalāyati*, *prajvalayati*: 1. accendere, infiammare; 2. spiegare, illustrare.
- prajvalana** sn. il bruciare, l’infiammarsi.
- prajvalaniya** agg. che deve essere messo sul fuoco, infiammabile.
- prajvalita** agg. che brucia o che splende; sn. il bruciare, l’infiammarsi.
- prajvāra** sm. calore della febbre (talvolta personificato).
- prajvālana** sn. accensione del fuoco.
- prajvālā** sf. fiamma, luce.
- prajvālita** agg. acceso, illuminato.
- praḍina** agg. che è volato in su o in avanti, che prende il volo; sn. volo.
- praṇa** agg. vecchio, antico.
- praṇakha** sm. sn. punta delle unghie.
- praṇata** agg. 1. curvato, piegato, inclinato; 2. inchinato di fronte a qualcuno, in posizione di rispettoso saluto; 3. umile, remissivo; 4. abile, bravo; sm. sn. tipo di accentuazione.
- praṇatakāya** agg. corpo piegato in basso.
- praṇatabahuphala** agg. al quale sono offerti vari frutti o buone cose.
- praṇatavat** agg. piegato, rivolto.
- praṇataśiras** agg. che ha la testa inclinata.
- praṇati** sf. inchino, saluto, riverenza, obbedienza.
- praṇad** vb. cl. 1 P. *praṇadati*: risuonare.
- praṇadana** sn. forte suono, rumore.
- praṇadita** agg. che risuona, che ronzia (detto dell’ape).
- praṇapāt** sm. pronipote.
- praṇabh** vb. cl. 1 Ā. *praṇabhate*: spezzare, spaccare.
- praṇam** vb. cl. 1 P. Ā. *praṇamati*, *praṇamate*: 1. curvare o curvarsi, inchinarsi davanti a qualcuno; 2. obbedire a (gen., dat., loc. o acc.).
- praṇamana** sn. inchino, riverenza, obbedienza (gen. o in comp.).
- praṇamayya** avv. con un inchino.
- praṇamita** agg. 1. curvo, inchinato; 2. offerto rispettosamente; sm. sn. tipo di accentuazione.
- praṇamra** agg. curvo, inchinato.
- praṇaya** sm. 1. guida, conducente; 2. manifestazione, esposizione; 3. affetto, fiducia, amicizia, amore, desiderio; 4. richiesta, sollecitazione; 5. riverenza, obbedienza; 6. beatitudine finale.
- praṇayakalaha** sm. lite tra amanti.
- praṇayakupita** agg. arrabbiato per amore, che simula rabbia.
- praṇayakopa** sm. il fingere rabbia da parte di una donna civetta nei confronti del suo amante.
- praṇayana** sn. 1. condotta; 2. strumento per portare o per andare a prendere qualcosa; 3. manifestazione; 4. punizione; 5. fondazione di una scuola; 6. esecuzione, pratica; 7. composizione, scrittura; 8. soddisfazione.
- praṇayaniya** agg. usato per portare o per andare a prendere (detto del pezzo di legno con cui si va a prendere il fuoco sacrificale).
- praṇayapeśala** agg. gentile per mezzo di affetto.
- praṇayaprakarṣa** sm. eccesso di affetto,

straordinario attaccamento.  
**praṇayabhaṅga** sm. disonestà, infedeltà.  
**praṇayamadhura** agg. dolce per affetto.  
**praṇayamaya** agg. pieno di confidenza.  
**praṇayamāna** sm. gelosia d'amore.  
**praṇayayībhū** vb. cl. 1 P. *praṇayayībhavati*: legarsi o affezionarsi.  
**praṇayayonmukha** agg. in attesa d'amore.  
**praṇayayopēta** agg. sincero, franco, aperto.  
**praṇayavacana** sn. dichiarazione d'amore o di affetto.  
**praṇayavat** agg. 1. sincero, franco, aperto, sincero; 2. attaccato o devoto a, amante (loc. o in comp.); 3. desideroso di (loc.); 4. ifc. familiare con.  
**praṇayavimukha** agg. che è contrario all'amore o all'amicizia.  
**praṇayavihati** sf. rifiuto di una richiesta.  
**praṇayasprś** agg. affettuoso, affezionato.  
**praṇayāparādha** sm. offesa (reciproca) contro l'affetto o la confidenza.  
**praṇayāpahārin** agg. che prende con confidenza o senza timidezza.  
**praṇayāmṛtapañcāśaka** sn. N. di un'opera.  
**praṇayin** agg. che ha affetto per (gen.), caro, intimo, familiare; 2. attaccato a, dimorante in; 3. che si rivolge, che mira a; 4. devoto, seguace; 5. supplice; sm. amico, amante, marito; sf. (*inī*) moglie, amante.  
**praṇayinyikriyā** sf. affare di un amante o di un amico.  
**praṇayinyijana** sm. amico o amante.  
**praṇayinyitā** sf. attaccamento o devozione a, desiderio per (gen, loc. o in comp.).  
**praṇayinyibhava** agg. che è attaccato a, che è in (in comp.).  
**praṇayinyimādhavacampū** sf. N. di un'opera.  
**praṇāva** sm. 1. N. della sillaba sacra om (VS; TS; ŚBr); 2. piccolo tamburo.  
**praṇavakalpa** sm. N. di un'opera.  
**praṇavadarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**praṇavapaṇana** sm. N. di un'opera.  
**praṇavapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.  
**praṇavavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**praṇavārcanacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**praṇavārthanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**praṇavārthaprakāśikāvākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**praṇavopaniśad** sf. N. di un'opera.  
**praṇaś 1** vb. cl. 1 P. *praṇaśati*: raggiunge, ottenere.  
**praṇaś 2** vb. cl. 1, 4 P. *praṇaśati*, *praṇaśyati*: 1. perdersi, sparire, svanire; 2. fuggire, scappare.  
**praṇasa** agg. che ha un naso sporgente.  
**praṇāḍikā** sf. 1. canale, corso d'acqua; 2. mediazione; avv. (*ayā*) indirettamente.  
**praṇāḍī** sf. 1. canale, corso d'acqua; 2. mediazione; avv. (*dyā*) indirettamente.

**praṇāda** sm. 1. forte suono, rumore, grido, urlo; 2. sospiro; 3. ronzio nelle orecchie; 4. N. di uomo.  
**praṇādaka** agg. risonante.  
**praṇāma** sm. inchino, saluto rispettoso, riverenza, obbedienza.  
**praṇāmakṛti** sf. il fare un inchino.  
**praṇāmamitra** sm. N. di uomo.  
**praṇāmin** agg. che si inchina davanti a qualcuno, che onora (in comp.).  
**praṇāyaka** sm. guida, comandante, capo (di un esercito).  
**praṇāyāya** agg. 1. caro, amato; 2. adatto, degno, privo di biasimo; 3. disapprovato, respinto.  
**praṇāla** sm. 1. canale proveniente da uno stagno, corso d'acqua; 2. fila, serie; sf. (*ṛ*) 1. canale; 2. mediazione; 3. recensione di un testo.  
**praṇālikā** sf. 1. canale; 2. mediazione; avv. (*ayā*) indirettamente.  
**praṇāśa** sm. 1. scomparsa, sparizione, perdita; 2. cessazione; 3. distruzione, morte.  
**praṇāśana** agg. che fa sparire, che rimuove, che distrugge; sn. distruzione, annichilimento.  
**praṇāśin** agg. che fa sparire, che rimuove, che distrugge.  
**praṇiṃsita** agg. baciato.  
**praṇiṃsitavya** agg. (vl. *praṇiṃsitavya*) che deve essere baciato.  
**praṇiḥṣ** vb. (solo fut. *praṇiḥṣiyati*): divorare.  
**praṇiḥṣaṇa** sn. (vl. *praṇiḥṣaṇa*) atto di divorare.  
**praṇigad** vb. cl. 1 P. *praṇigadati*: dire, parlare, dichiarare.  
**praṇij** vb. (aor. *prāṇiḥṣīt*): lavare via, pulire (AV).  
**praṇijñā** vb. cl. 9 P. *praṇijñānti*: riflettere, considerare.  
**praṇidhā** vb. cl. 3 P. *prāṇidadhāti*, *praṇidhatte*: 1. deporre di fronte, depositare, collocare (loc.); 2. applicare, inserire; 3. toccare; 4. rivolgere lo sguardo o il pensiero a (loc.); 5. mandare come spia o emissario; 6. scoprire, verificare.  
**praṇidhātavya** agg. che si deve rivolgere a (loc.).  
**praṇidhāna** sn. 1. fessaggio, applicazione; 2. accesso, entrata; 3. sforzo; 4. rispetto, attenzione per (loc.); 5. meditazione religiosa, contemplazione di (in comp.), voto, preghiera; 6. ardente desiderio.  
**praṇidhāyin** agg. che manda emissari o spie.  
**praṇidhi** sm. 1. osservazione, spionaggio; 2. emissione di spie; 3. spia, agente segreto; 4. servo, seguace; 5. cura, attenzione; 6. richiesta, sollecitazione, preghiera; 7. N. di uomo.  
**praṇidheya** agg. 1. che deve essere iniet-

tato (detto del clistere); 2. che deve essere mandato come spia; sn. emissione di spie.

**praṇidhyai** vb. (solo pf. *praṇidadhyaui*): attendere a (acc.).  
**praṇinad** vb. (solo ppres. *praṇinadat*): risuonare, tuonare.  
**praṇināda** sm. suono profondo.  
**praṇiniṣeṇya** agg. che forma l'entrata o l'inizio.  
**praṇind** vb. (solo ger. *praṇindya*): censurare, biasimare.  
**praṇindana** sn. (vl. *praṇindana*) censura, biasimo.  
**praṇinapat** vb. cl. 1 P. *praṇinapati*: gettarsi davanti, prosternarsi di fronte a (acc, ra. dat. o loc.).  
**praṇinapatana** sn. atto di gettarsi ai piedi di qualcuno, prosternazione, riverenza.  
**praṇinapita** agg. che si è inchinato o gettato ai piedi di qualcuno per riverenza o per saluto.  
**praṇipāta** sm. (ifc. sf. *ā*) prosternazione, riverenza, obbedienza.  
**praṇipātin** agg. che si getta ai piedi di qualcuno, sottomesso, riverente.  
**praṇihan** vb. cl. 2 P. *praṇihanti*: 1. uccidere, distruggere, estirpare, abbattere; 2. piegare (la mano); 3. pronunciare a voce bassa.  
**praṇihita** agg. 1. deposto, applicato; 2. inviato, mandato; 3. diretto, rivolto a (loc.); 4. affidato a (dat.); 5. contenuto in (in comp.); 6. scoperto, accertato; 7. intento a (loc.); 8. ottenuto, acquistato; 9. prudente, cauto; 10. determinato, deciso; 11. consentito, ammesso.  
**praṇī** vb. cl. 1 P. *prāṇayati*, *praṇayate*: 1. condurre avanti, promuovere, guidare; 2. offrire, presentare (detto dell'acqua, del fuoco sacrificale o del *so-ma* sull'altare); 3. produrre, compiere, eseguire, completare; 4. rimuovere, espellere; 5. provare affetto, amare, desiderare; 6. rappresentare un dramma; 7. infliggere una punizione; 8. applicare un clistere; 9. stabilire, fissare, promulgare; 10. scrivere, comporre; 11. (*Ā.*) ispirare.  
**praṇī** sm. guida, conducente (TBr); sf. guida, devozione (RV).  
**prāṇita** agg. 1. condotto avanti, guidato, fatto avanzare; 2. portato, offerto (detto dell'acqua, del fuoco sacro o del *so-ma* sull'altare); 3. rivolto verso; 4. scacciato, abbattuto; 5. consegnato, esposto (detto dei figli); 6. compiuto, finito, eseguito, preparato; 7. inflitto come punizione; 8. stabilito, istituito, detto, scritto; 9. augurato, desiderato; 10. buono; 11. avvicinato; sm. fuoco sacrificale; sf. (*ā*) 1. vaso o coppa usata nel sacrificio; 2. N. di un fiume; sf. pl. acque prese la mattina del sacrificio; sn. sostanza cotta o condita.

**praṇītavijñāpana** sn. il chiedere leccornie (L).

**praṇītācaru** sm. vaso per l'acqua santa.

**praṇītāpraṇāyana** sn. vaso con cui si prende l'acqua santa (ŚBr).

**praṇīti** sf. 1. condotta, guida (RV; AV); 2. favore (AV).

**praṇīya** agg. che deve essere condotto o guidato.

**praṇu** vb. cl. 1 P. *Ā. praṇavati, praṇavate*: risuonare, tuonare, muggire; cl. 2 P. *praṇauti*: mormorare, pronunciare la sillaba *om*.

**praṇuta** agg. lodato, celebrato.

**praṇūta** agg. 1. respinto; 2. messo in movimento (AV).

**praṇud 1** vb. cl. 6 P. *Ā. praṇudati, praṇudate*: spingere, mettere in movimento, guidare; caus. *praṇodayati*: 1. spingere via; 2. commuovere, eccitare; 3. spingere una persona a fare qualcosa (con doppio acc.).

**praṇud 2** agg. 1. che scaccia via; 2. che comanda.

**praṇuḍa** agg. ifc. che scaccia via.

**praṇūdita** agg. battuto, colpito.

**praṇunna** agg. 1. respinto, scacciato; 2. mandato, consegnato; 3. tremante.

**praṇūjana** agg. che lava, che pulisce; sn. 1. lavaggio, pulitura; 2. acqua per lavare.

**praṇetavya** agg. 1. che deve essere condotto o guidato; 2. che deve essere compiuto, usato, applicato.

**praṇeṭṣ** sm. 1. guida, conducente, auriga (RV); 2. creatore, esecutore, autore, promulgatore di una dottrina; 3. suonatore di uno strumento musicale; 4. colui che applica un clistere.

**praṇeṭṣmat** agg. che contiene la nozione di principio (AitBr).

**praṇeṇī** agg. che guida costantemente o ripetutamente (RV).

**praṇeya** agg. 1. che deve essere guidato o condotto, docile, obbediente; 2. che deve essere usato o applicato; 3. che deve essere compiuto o stabilito.

**praṇottavya** agg. che deve essere spinto o messo in moto.

**praṇoda** sm. 1. guida (spec. di cavalli); 2. colui che ordina o che dirige.

**praṇodita** agg. 1. messo in moto, agitato; 2. guidato, diretto, ordinato.

**praṇodya** agg. che deve essere condotto via o rimosso.

**praṇyasta** agg. abbattuto, gettato via.

**pratākvān** agg. 1. che si affretta, precipitoso (TS); 2. ripido.

**pratākṣ** vb. (solo pf. *Ā. pratatakṣire*): costruire, fare, produrre.

**pratāṅka** sm. nascondiglio

**pratāṅkam** avv. scivolando, strisciando (AV).

**pratāṣa** sn. riva alta.

**pratād** vb. cl. 10 P. *pratādayati*: abbattere, mettere a terra.

**pratāta** agg. 1. esteso, diffuso; 2. coperto, riempito (RV); avv. (*am*) continuamente, senza interruzioni.

**pratātāmaha** sm. bisnonno.

**pratati** sf. 1. estensione, diffusione; 2. (anche *ī*) pianta rampicante.

**pratādvasu** agg. che aumenta le ricchezze (RV).

**pratan** vb. cl. 8 P. *Ā. pratanoti, pratanute*: 1. in. estendersi, diffondersi, disperdersi; 2. tr. estendere, coprire, riempire; 3. manifestare, rivelare; 4. intraprendere, cominciare; 5. fare, eseguire.

**pratana** agg. antico, vecchio.

**pratanu** agg. 1. molto magro, fine, delicato; 2. piccolo, insignificante.

**pratanukṛ** vb. cl. 8 P. *pratanukaroti*: rendere magro, emaciato, diminuire.

**pratap** vb. cl. 1 P. *pratapati*: 1. emanare calore o splendore; 2. soffrire, provare dolore; 3. riscaldare, arrostitire; 4. accendere, illuminare; 5. tormentare, torturare; pass. *pratapyate*: soffrire una pena; caus. *pratāpayati*: 1. fare caldo; 2. dare fuoco, irradiare, illuminare; 3. distruggere con il calore, tormentare.

**pratapa** sm. calore del sole.

**pratapat** agg. 1. che brucia, che splende; 2. che prova dolore; sm. 1. sole; 2. asceta.

**pratapatra** sn. parasole.

**pratapana** sn. riscaldamento, illuminazione.

**pratapanekṛ** vb. cl. 8 P. *pratapanekaroti*: porre vicino al fuoco.

**pratapta** agg. 1. riscaldato, splendente; 2. torturato, tormentato; sn. oro temprato nel fuoco.

**prataptṛ** sm. colui che brucia.

**pratam** vb. cl. 4 P. *pratāmyati*: stancarsi, svenire, perdere i sensi, perire.

**pratamaka** sm. N. di una forma di asma.

**pratamām** avv. specialmente, particolarmente (ŚBr; AitBr).

**pratara** sm. 1. attraversamento; 2. N. delle giunture del collo e delle vertebre.

**pratāraṇa** agg. che fa avanzare, che muove avanti, che spinge (RV; AV; VS); sn. attraversamento, navigazione (MBh).

**pratārām** avv. 1. inoltre, più in particolare; 2. in futuro (RV; AV).

**pratārītṣ** sm. uno che fa avanzare, uno che prolunga (RV).

**pratark** vb. cl. 10 P. *pratarkayati*: 1. formarsi una chiara nozione di (acc.), concludere; 2. considerare (con doppio acc.).

**pratarka** sm. conclusione, supposizione, congettura.

**pratarkaṇa** sn. ragionamento, discussione.

**pratardana** agg. che trafigge, che distrugge; sm. 1. N. di un re di Kāśī (MBh); 2. N. di un Rākṣasa (R); 3. N. di una classe di divinità.

**pratāla** sm. mano aperta con le dita estese; sm. sn. divisione delle regioni meridionali.

**pratāvas** agg. potente, attivo (detto dei Marut), (RV).

**pratāva** sm. 1. germoglio, viticcio (AV); 2. pianta con viticci; 3. ramificazione, diffusione, prolissità; 4. tipo di malattia (detto del tetano e dell'epilessia); 5. N. di uomo; 6. N. di un'opera; sf. (*ā, ī*) N. di una pianta.

**pratānavat** agg. che ha germogli o viticci.

**pratānita** agg. trattato con diffusione o prolissità.

**pratānin** agg. 1. che ha germogli o viticci; 2. che si diffonde, che si estende; sf. (*inī*) pianta rampicante.

**pratāpa** sm. 1. calore, splendore; 2. gloria, maestà, potere; 3. forza, energia; 4. *Calotropis Gigantea*; 5. N. di uomo.

**pratāpacandra** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un autore.

**pratāpadeva** sm. N. di un principe.

**pratāpadrakalyāṇa** sn. N. di un dramma.

**pratāpadraśasobhūṣaṇa** sn. N. di un'opera sulla retorica.

**pratāpadhavalā** sm. N. di un principe.

**pratāpana** agg. 1. che riscalda, che tormenta; 2. N. di Śiva; 3. N. di un inferno; sn. 1. calore; 2. tormento.

**pratāpanāraśimha** sm. (vl. *pratānṛsimha*) N. di un'opera.

**pratāpapāla** sm. N. di uomo.

**pratāpapura** sn. N. di una città.

**pratāpamārtaṇḍa** sm. N. di varie opere.

**pratāpamukūṭa** sm. N. di un principe.

**pratāparāja** sm. N. di un re.

**pratāparāmapūjā** sf. N. di un'opera.

**pratāparudra** sm. N. di un re.

**pratāpavat** agg. pieno di splendore, maestoso, glorioso; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un servitore di Skanda; 3. N. di un Tathāgata.

**pratāpavilāsa** sm. N. di un Nāṭaka di Gāṅgādhara.

**pratāpavelāvalī** sf. mus. N. di un *rāga*.

**pratāpaśila** sm. N. di un re.

**pratāpaśekhara** sm. mus. tipo di misura.

**pratāpasa** sm. *Calotropis Gigantea Alba*.

**pratāpasimha** sm. N. di vari autori.

**pratāpasimharāja** sm. N. di vari autori.

**pratāpāditya** sm. N. di vari principi.

**pratāpālmkāra** sm. N. di varie opere.

**pratāpin** agg. 1. ifc. che brucia, che riscalda; 2. che splende; 3. potente, maestoso.

**pratāpendra** sm. N. del sole.

**pratāmaka** sm. N. di una forma di asma.

**pratāmra** agg. eccessivamente rosso.

**pratāra** sm. 1. attraversamento di (gen.), (R; MBh); 2. inganno.

**pratāraṇa** agg. ingannatore.

**pratāraṇa** sn. 1. il traghettare, il fare attraversare; 2. attraversamento; 3. imbroglio, inganno.

**pratāraṇīya** agg. che deve essere ingannato.

**pratārayitṛ** sm. chi fa avanzare, chi spinge, promotore.

**pratārita** agg. 1. ingannato (MBh); 2. persuaso.

**prāti** avv. 1. contro; 2. indietro; 3. continuamente, uno per uno; prep. (acc.) 1. verso, contro, in direzione di; 2. davanti, in presenza di; 3. in confronto, in proporzione a; 4. vicino, accanto a, circa; 5. per, in favore di; 6. invece di (abl.).

**prati** sm. N. di uomo.

**pratika** agg. degno di un *kārsāpaṇa*, i.e. di sedici *paṇa* di conchiglie.

**pratikañcuka** sm. opera critica.

**pratikaṇṭham** avv. “gola per gola”, singolarmente, uno per uno.

**pratikaṇṭhukayā** avv. (vl. *pratikaṇṭhikayā*) “gola per gola”, singolarmente, uno per uno.

**pratikapālam** avv. in ogni coppa.

**pratikamp** vb. caus. P. *pratikampayati*: far tremare, agitare.

**pratikara** agg. che agisce contro, che si oppone; sm. compenso.

**pratikaraṇīya** agg. che può essere prevenuto o rimediato.

**pratikarkaṣa** agg. ugualmente duro, della stessa durezza di (in comp.).

**pratikartavya** agg. 1. che deve essere ricambiato o restituito; 2. a cui si deve resistere; 3. che può essere curato.

**pratikartṛ** sm. 1. colui che ricompensa; 2. avversario.

**pratikarman** sn. 1. rappresaglia; 2. cura, trattamento medico; 3. decorazione, ornamento personale; avv. ad ogni opera, ad ogni manifestazione o celebrazione.

**pratikarṣa** sm. 1. aggregato, combinazione; 2. anticipazione di ciò che avviene dopo.

**pratikalam** avv. in ogni momento, costantemente.

**pratikalpa** sm. controparte.

**pratikalpav** avv. in ogni periodo cosmico.

**pratikalpya** agg. che deve essere sistemato o preparato.

**pratikaṣa** agg. che non obbedisce alla frusta.

**pratikaṣṭa** agg. relativamente brutto o cattivo.

**pratikāṅkṣ** vb. cl. 1 Ā. *pratikāṅkṣate*: desiderare, augurarsi.

**pratikāṅkṣitavya** agg. che deve essere aspettato.

**pratikāṅkṣin** agg. che desidera, che si augura (gen. o in comp.).

**pratikāṇḍam** avv. per ogni sezione o capitolo.

**pratikāma** agg. amato, desiderato (AV); avv. (*ām*) secondo il desiderio (RV).

**pratikāmin** agg. contrario al desiderio, sgradevole; sf. (*inī*) donna rivale.

**pratikāmyā** agg. che è secondo il desiderio o il piacere di qualcuno (AV).

**pratikāya** sm. 1. avversario; 2. bersaglio, scopo; 3. effigie, immagine; 4. arco.

**pratikāra** sm. 1. rappresaglia, vendetta; 2. opposizione; 3. prevenzione, rimedio.

**pratikārakarman** sn. opposizione, resistenza.

**pratikārajña** agg. che sa che il rimedio deve essere applicato.

**pratikāraividhāna** sn. trattamento medico.

**pratikārya** agg. che deve essere vendicato; sn. ricompensa.

**pratikitava** sm. avversario al gioco.

**pratikiṛṇa** agg. sparso verso.

**pratikīla** sm. palo opposto.

**pratikuñcita** agg. curvo, piegato.

**pratikuñjara** sm. elefante ostile.

**pratikuṇḍam** avv. in ogni focolare.

**pratikūj** vb. cl. 1 P. *pratikūjati*: gorgheggiare, trillare in risposta a (acc.).

**pratikūpa** sm. fossato.

**pratikūla** agg. “contro la riva”, 1. opposto, contrario; 2. sbagliato; 3. nemico; 4. spiacevole; avv. (*kūlam*) contro; sn. opposizione.

**pratikūlakārin** agg. che agisce da avversario, da nemico.

**pratikūlakṛt** agg. che agisce da avversario, da nemico.

**pratikūlatas** avv. in contraddizione con.

**pratikūlatā** sf. 1. avversità, opposizione, ostilità; 2. perversità, contumacia.

**pratikūladarśana** agg. che guarda oltre o di traverso, che ha un aspetto non grazioso.

**pratikūladaiva** agg. che è contrario al destino.

**pratikūladaivatā** sf. ostilità del destino.

**pratikūlapravartin** agg. 1. (nave) che prende una rotta contraria; 2. (lingua) che causa spiacevolezza.

**pratikūlabhāsin** agg. che parla contro.

**pratikūlaya** vb. cl. 10 P. *pratikūlayati*: resistere, opporsi.

**pratikūlavacana** sn. contraddizione.

**pratikūlavat** agg. che è contumace.

**pratikūlavartin** agg. che è avverso a, che disturba.

**pratikūlavāda** sm. contraddizione.

**pratikūlavādin** agg. che parla contro.

**pratikūlavarpin** agg. 1. (nave) che si muove contro vento o contro corrente; 2. (lingua) che si muove in modo spiacevole (i.e. parlare contro).

**pratikūlavṛtti** agg. che resiste (gen.).

**pratikūlavedaniya** agg. che causa uno spiacevole effetto.

**pratikūlašabda** agg. che suona in modo spiacevole.

**pratikūlācarita** sn. azione offensiva.

**pratikūlika** agg. ostile, nemico.

**pratikūlokta** sn. pl. contraddizione.

**pratikṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *pratikaroti*, *pratikurute*: 1. opporsi, resistere; 2. restituire, ricambiare (con acc. della cosa e gen. dat. loc. della persona); 3. trattare, curare (detto di malattie); 4. riparare, aggiustare; 5. saldare un debito.

**pratikṛta** agg. ricambiato, ripagato; sn. 1. ricompensa; 2. resistenza, opposizione.

**pratikṛti** sf. 1. resistenza, opposizione; 2. rappresaglia, vendetta; 3. immagine, modello; 4. controparte, sostituto.

**pratikṛṣṭa** agg. 1. arato di nuovo; 2. spinto indietro; 3. scacciato, disprezzato.

**pratikṛ** vb. cl. 6 P. *pratikirati*: spargere verso.

**pratikṛp** vb. cl. 1 Ā. *pratikalpate*: 1. essere al servizio di, ricevere con ospitalità (acc.); 2. regolare, sistemare.

**pratikoṇam** avv. per ogni quadrante del cielo.

**pratikopa** sm. rabbia rivolta contro qualcuno, rancore.

**pratikram** vb. cl. 1 P. *pratikrāmati*: 1. tornare indietro; 2. diminuire; 3. confessare.

**pratikrama** agg. invertito, opposto.

**pratikramāna** sn. 1. l'andare avanti e indietro (ŚBr); 2. l'andare a confessarsi.

**pratikramaṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**pratikramaṇasūtra** sn. N. di un'opera.

**pratikriyam** avv. per ogni azione.

**pratikriyā** sf. 1. rappresaglia, vendetta; 2. ricompensa, retribuzione; 3. opposizione, resistenza; 4. prevenzione, rimedio.

**pratikriyātva** sn. 1. sfogo di rabbia; 2. abbellimento, decorazione (della persona).

**pratikriyāśūlinistotra** sn. N. di uno *stotra*.

**pratikrudh** vb. cl. 4 P. *pratikrudhyati*: essere adirato contro (acc.).

**pratikruṣṭa** agg. miserabile, povero.

**pratikrūrā** agg. che ricambia una crudeltà.

**pratikrodha** sm. rabbia in risposta a.

**pratikroṣa** sm. grido, lamento.

**pratikṣaṇam** avv. in ogni momento, continuamente.

**pratikṣatra** sm. N. di uomo.

**pratikṣapam** avv. ogni notte.

**pratikṣaya** sm. guardia.

**pratikṣi** vb. cl. 6 P. *pratikṣiyati*: stabilirsi vicino (acc.).

**pratikṣip** vb. cl. 6 P. *pratikṣipati*: 1. lanciare verso (loc.), spingere contro; 2. scacciare, disprezzare; 3. confutare, contraddire, ridicolizzare.

**pratikṣipta** agg. lanciato, mandato, inviato; sn. medicina.

**pratikṣuta** sn. starnuto.

**pratikṣetra** sm. posto, luogo; avv. (*e*) invece di (gen.).

**pratikṣepa** sm. 1. contesa; 2. obiezione, contraddizione, ripudio.  
**pratikṣepaṇa** sn. contraddizione, contestazione, opposizione.  
**pratikṣonibhṛt** sm. re in opposizione.  
**pratikhura** sm. posizione sbagliata di un bambino alla nascita.  
**pratikhyā** vb. cl. 2 P. *pratikhyāti*: vedere, osservare.  
**pratikhyāti** sf. rinomanza.  
**pratigaja** sm. elefante ostile.  
**pratigata** agg. 1. andato verso; 2. tornato indietro; 3. dimenticato.  
**pratigati** sf. ritorno.  
**pratigatv** vb. cl. 1 P. *pratigadati*: rispondere.  
**pratigam** vb. cl. 1 P. *pratigacchati*: 1. andare verso, incontrare; 2. tornare indietro, andare a casa.  
**pratigamana** sn. ritorno.  
**pratigarā** sm. risposta dell'Adhvaryu rivolta allo Hotṛ (TS).  
**pratigaritṛ** sm. colui che pronuncia un canto amebeo.  
**pratigarj** vb. cl. 1 P. *pratigarjati*: 1. tuonare in risposta, rispondere con un tuono; 2. resistere, opporre; 3. gareggiare con (str. o gen.).  
**pratigarjana** sn. risposta fatta con un tuono.  
**pratigarjanā** sf. risposta fatta con un tuono.  
**pratigā** vb. (solo aor. *pratyagāt*): tornare indietro.  
**pratigātram** avv. in ogni membro.  
**pratigāh** vb. cl. 1 Ā. *pratigāhate*: penetrare, entrare.  
**pratigiri** sm. montagna opposta.  
**pratigīrya** agg. a cui si deve rispondere con la recitazione o con il canto.  
**pratigu 1** avv. contro una vacca.  
**pratigu 2** vb. (solo intens. *pratijoguve*): proclamare.  
**pratigūpa** agg. protetto.  
**pratigūpya** agg. che deve essere protetto (ŚBr).  
**pratigrdh** vb. cl. 4 P. *pratigrdhyati*: essere bramoso di (acc.).  
**pratigrbhāya** vb. cl. 10 P. *pratigrbhāyati*: 1. prendere, ricevere; 2. prendere in bocca, mangiare.  
**pratigrham** avv. in ogni casa.  
**pratigrhita** agg. 1. preso, ricevuto; 2. sposato.  
**pratigrhya** agg. accettabile (TS).  
**pratigr̥** vb. cl. 9 P. Ā. *pratigr̥nāti*, *pratigr̥nūte*: 1. invocare, salutare (RV); 2. rispondere nella recitazione o nel canto; 3. essere d'accordo con (dat.).  
**pratigeham** avv. in ogni casa.  
**pratigrah** vb. cl. 9 P. Ā. *pratigrhṇāti*, *pratigrhṇūte*: 1. prendere, afferrare; 2. ricevere, accettare; 3. appropriarsi, impossessarsi; 4. prendere in moglie, sposare; 5. mangiare, bere; 6. ricevere

un ospite, accogliere; 7. approvare; 8. scontrarsi, opporsi.  
**pratigrahā** sm. 1. accettazione (ŚBr); 2. ospitalità, accoglienza; 3. matrimonio; 4. atto di cogliere con l'orecchio, atto di ascoltare; 5. vaso da notte; 6. dono, regalo (spec. quello offerto al Brahmano); 7. riserva dell'esercito; 8. N. una posizione del sole.  
**pratigrahakalpa** sm. N. di un'opera.  
**pratigrahaṇa** agg. che accetta; sn. 1. accettazione; 2. matrimonio; 3. vaso.  
**pratigrahaṇiya** agg. che deve essere preso o accettato.  
**pratigrahadhana** sn. soldi ricevuti al momento; agg. la cui ricchezza consiste solo nel presente.  
**pratigrahaprāpta** agg. ricevuto al momento.  
**pratigrahaprāyaścittaparakāra** sm. N. di un'opera.  
**pratigrahin** agg. che riceve, che prende.  
**pratigrahitavya** agg. che può essere ricevuto.  
**pratigrahītṛ** agg. che può essere ricevuto; sm. sposo.  
**pratigrāmam** avv. in ogni villaggio.  
**pratigrāmasamipam** avv. vicino ogni villaggio.  
**pratigrāha** sm. 1. sputacchiera; 2. accettazione di doni.  
**pratigrāhaka** agg. che riceve, che accetta.  
**pratigrāhīn** agg. che riceve, che accetta (TS).  
**pratigrāhya** agg. 1. prendibile, accettabile; 2. da cui si può prendere qualcosa; sm. N. di un Graha (TBr).  
**pratigha** sm. 1. ostacolo, ostruzione; 2. resistenza, opposizione; 3. lotta, combattimento; 4. ostilità, rabbia, ira; 5. nemico; 6. contraddizione.  
**pratighāta** sm. 1. resistenza, opposizione; 2. prevenzione.  
**pratighātaka** agg. che disturba.  
**pratighātakṛt** agg. che priva qualcuno (gen.) di qualcosa (gen.).  
**pratighātana** sn. 1. opposizione; 2. uccisione.  
**pratighātaya** vb. caus. *pratighātayati*: respingere.  
**pratighātavid** agg. che sa come resistere, che resiste.  
**pratighātin** agg. che respinge, che offende.  
**pratighoṣin** agg. che grida contro; sf. (*mī*) N. di un gruppo di demoni.  
**pratighna** sn. corpo.  
**pratiṅgirā** sf. N. di una divinità buddhista.  
**praticakra** sn. 1. disco che è un modello per ogni altro (MBh); 2. esercito nemico.  
**praticakṣ** vb. cl. 2 Ā. *praticakṣte*: 1. vedere, percepire (RV); 2. aspettarsi; 3. far vedere, mostrare.  
**praticākṣaṇa** sn. 1. sguardo, vista (RV); 2. apparizione, aspetto.

**praticakṣin** agg. che guarda, che osserva.  
**praticākṣya** agg. visibile, cospicuo (RV).  
**praticandra** sm. parasele.  
**praticar** vb. cl. 1 P. *praticarati*: avanzare verso, avvicinarsi (RV).  
**praticaraṇam** avv. in ogni scuola.  
**praticāra** sm. cura, ornamento della propria persona.  
**praticārīta** agg. proclamato, reso pubblico.  
**praticārīn** agg. che si esercita, che fa pratica.  
**praticākīrṣ** agg. che vuole contraccambiare (loc.).  
**praticākīrṣā** sf. il volere contraccambiare (acc. o loc.).  
**praticākīrṣu** agg. che vuole contraccambiare o restituire.  
**praticiti** avv. in ogni strato o in ogni mucchio.  
**praticint** vb. cl. 10 P. Ā. *praticintayati*, *praticintayate*: considerare ancora, riflettere di nuovo, rimuginare, ricordare.  
**praticintana** sn. considerazione.  
**praticitanīya** agg. a cui si deve pensare di nuovo.  
**praticud** vb. caus. *praticodayati*: spingere.  
**praticodanam** avv. in ogni ordine o ingiunzione.  
**praticodanā** sf. 1. prevenzione; 2. proibizione.  
**praticodita** agg. spinto, eccitato contro (acc.).  
**praticichad** vb. cl. 10 P. *praticichādayati*: coprire, avvolgere, nascondere.  
**praticichadana** sn. copertura.  
**praticichanda** sm. 1. immagine riflessa; 2. somiglianza; 3. sosia.  
**praticichandaka** sm. 1. immagine riflessa; 2. somiglianza; 3. sosia; agg. versato in, familiare con.  
**praticichandakalyāṇa** agg. compiacente.  
**praticichanna** agg. 1. coperto, avvolto, nascosto, mascherato; 2. ifc. fornito di.  
**praticichāyā** sf. 1. riflesso, immagine, ombra, fantasma; 2. immagine distorta di un uomo malato (segno della morte incombente).  
**praticichāyāmaya** agg. che consiste nell'immagine distorta di un uomo malato.  
**praticichāyikā** sf. immagine, fantasma.  
**praticichid** vb. cl. 7 P. *praticichinatti*: tagliare, strappare, fare a pezzi.  
**praticicheda** sm. 1. taglio, strappo; 2. resistenza, opposizione.  
**praticīyavīyas** agg. che spinge più vicino contro o verso (RV).  
**praticijagdha** agg. mangiato, consumato (MaitrS).  
**praticijaṅghā** sf. osso.  
**praticijan** vb. cl. 4 Ā. *praticijāyate*: nascere di nuovo.  
**praticijana** sm. avversario (AV).  
**praticijanam** avv. per ognuno.  
**praticijanman** sn. rinascita.



**pratijanya** agg. avverso, ostile.

**pratiḥap** vb. cl. 1 P. *pratiḥapati*: mormorare in risposta.

**pratiḥalp** vb. cl. 1 P. *pratiḥalpati*: rispondere, replicare.

**pratiḥalpa** sm. risposta, replica.

**pratiḥalpaka** sm. risposta educata ma evasiva.

**pratiḥāgara** sm. attenzione.

**pratiḥāgaraṇa** sn. attenzione, protezione.

**pratiḥāgaraṇaka** sm. sn. distretto.

**pratiḥāgr** vb. cl. 1 P. *pratiḥāgarti*: 1. sorvegliare (RV); 2. mantenere.

**pratiḥāgrvi** agg. che sorveglia, che sta attento.

**pratiḥāta** agg. nato di nuovo, rinnovato.

**pratiḥātakopa** agg. ancora una volta arrabbiato.

**pratiḥāpa** sm. mormorio contro.

**pratiḥāp** vb. cl. 1 P. *pratiḥāyati*: conquistare, sconfiggere (TS).

**pratiḥiḥṛṣu** agg. che desidera restituire.

**pratiḥihvā** sf. ughola.

**pratiḥihvikā** sf. ughola.

**pratiḥivana** sn. resurrezione.

**pratiḥivita** sn. resurrezione.

**pratiḥiḥ** vb. cl. 6 Ā. *pratiḥiḥsate*: 1. essere gentile o tenero verso (acc.); 2. onorare, servire; 3. compiacersi di (acc.).

**pratiḥiḥvā** vb. cl. 1 P. *pratiḥiḥvā*: assumere ogni forma secondo il proprio impulso (RV).

**pratiḥiḥ** vb. cl. 1 Ā. *pratiḥiḥarate*: gridare in direzione di (acc.).

**pratiḥiḥ** agg. ifc. che riconosce.

**pratiḥiḥ** 1 vb. cl. 9 P. Ā. *pratiḥiḥnāti*, *pratiḥiḥnāte*: 1. riconoscere, ammettere, acconsentire, approvare; 2. promettere (gen, dat, loc. della persona e acc. della cosa); 3. rispondere in modo affermativo; 4. dichiarare, asserire; Ā: 1. introdurre come argomento di conversazione; 2. percepire, notare, apprendere, essere consapevole di; 3. ricordare con dispiacere.

**pratiḥiḥ** 2 sf. 1. riconoscimento, ammissione, consenso; 2. promessa, voto; 3. dichiarazione, asserzione; 4. (nella filosofia Nyāya) enunciazione di una proposizione logica; 5. denuncia.

**pratiḥiḥ** 3 sm. N. di una scuola.

**pratiḥiḥ** 4 agg. 1. riconosciuto, ammesso; 2. promesso (MBh); 3. dichiarato, asserito; 4. piacevole, desiderabile (ŚBr).

**pratiḥiḥ** 5 agg. che deve essere promesso o consentito.

**pratiḥiḥ** 6 sm. dichiarazione, avvertimento (Yājñ).

**pratiḥiḥ** 7 sn. 1. ammissione, consenso; 2. promessa, voto; 3. introduzione di un argomento nella conversazione.

**pratiḥiḥ** 8 sm. proposizione logica successiva ad una premessa falsa.

**pratiḥiḥ** 9 sm. contratto scritto.

**pratiḥiḥ** 10 sm. contratto scritto.

**pratiḥiḥ** 11 sn. mantenimento di una promessa.

**pratiḥiḥ** 12 sn. N. di un Pariśiṣṭa dello Yajurveda bianco.

**pratiḥiḥ** 13 agg. che mantiene la parola data.

**pratiḥiḥ** 14 sn. adempimento di un voto.

**pratiḥiḥ** 15 sn. adempimento di un voto.

**pratiḥiḥ** 16 agg. tradito.

**pratiḥiḥ** 17 avv. in modo da cominciare con le lamentele.

**pratiḥiḥ** 18 sm. rottura di una promessa.

**pratiḥiḥ** 19 agg. apprensivo per la rottura di una promessa.

**pratiḥiḥ** 20 sn. caratteristica di una proposizione.

**pratiḥiḥ** 21 sm. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 22 sf. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 23 sm. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 24 sm. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 25 sf. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 26 sn. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 27 sf. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 28 sn. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 29 sn. 1. contraddizione logica; 2. azione contraria ad una promessa o ad un accordo.

**pratiḥiḥ** 30 agg. promesso in matrimonio.

**pratiḥiḥ** 31 sm. 1. abbandono dei propri argomenti (dopo avere ascoltato le ragioni dell'interlocutore); 2. rottura di una promessa.

**pratiḥiḥ** 32 sn. N. di un Pariśiṣṭa dello Yajurveda bianco.

**pratiḥiḥ** 33 sf. abbandono di una proposizione o di un argomento.

**pratiḥiḥ** 34 agg. che deve essere promesso o consentito; sm. araldo, bardo.

**pratiḥiḥ** 35 vb. cl. 1 P. *pratiḥiḥvalati*: fiammeggiare, brillare, splendere.

**pratiḥiḥ** 36 vb. cl. 10 P. *pratiḥiḥdayati*: abbattere in risposta.

**pratiḥiḥ** 37 sf. riconoscimento del contrario.

**pratiḥiḥ** 38 sm. N. di un'opera.

**pratiḥiḥ** 39 avv. secondo ogni opinione.

**pratiḥiḥ** 40 sm. dottrina adottata in vari sistemi (ma non in tutti).

**pratiḥiḥ** 41 vb. cl. 1 P. *pratiḥiḥpati*: 1. emettere calore verso o contro (acc.); 2. scaldare, fomentare.

**pratiḥiḥ** 42 sm. marinaio, rematore.

**pratiḥiḥ** 43 avv. (con rad. *bhū*): ritirarsi, ristrettirsi sempre di più (ŚBr).

**pratiḥiḥ** 44 avv. in ogni albero.

**pratiḥiḥ** 45 agg. aspettato, comprensibile.

**pratiḥiḥ** 46 vb. cl. 1 P. *pratiḥiḥarjati*: minacciare, terrificare.

**pratiḥiḥ** 47 sn. colpo che deve essere restituito.

**pratiḥiḥ** 48 sm. mus. tipo di misura; sf. (ī) chiave della porta.

**pratiḥiḥ** 49 sm. mus. tipo di misura; sf. (ī) chiave della porta.

**pratiḥiḥ** 50 vb. (solo ipv. *pratiḥiḥgḍhi*, *pratiḥiḥgḍhi*): emettere calore o fiamme verso o contro.

**pratiḥiḥ** 51 sm. N. di uomo.

**pratiḥiḥ** 52 sf. modificazione della malattia nervosa chiamata *tūṇī*.

**pratiḥiḥ** 53 avv. per tre volte al giorno.

**pratiḥiḥ** 54 agg. disobbediente, ostinato.

**pratiḥiḥ** 55 sm. elefante ostile.

**pratiḥiḥ** 56 avv. contro l'esercito di elefanti.

**pratiḥiḥ** 57 sm. sguardo, vista.

**pratiḥiḥ** 58 sn. 1. sguardo, vista; 2. aspetto, apparenza.

**pratiḥiḥ** 59 vb. cl. 1 P. *pratiḥiḥahati*: bruciare verso, consumare con la fiamma (RV).

**pratiḥiḥ** 60 vb. cl. 3 P. Ā. *pratiḥiḥdadāte*, *pratiḥiḥdadāte*: 1. dare indietro, restituire; 2. offrire, presentare.

**pratiḥiḥ** 61 agg. che deve essere dato indietro.

**pratiḥiḥ** 62 sn. 1. restituzione; 2. scambio, baratto.

**pratiḥiḥ** 63 agg. che deve essere fatto restituire.

**pratiḥiḥ** 64 sn. battaglia, combattimento.

**pratiḥiḥ** 65 avv. giorno per giorno, ogni giorno.

**pratiḥiḥ** 66 vb. cl. 4 P. *pratiḥiḥdivyati*: 1. lanciare, gettare contro; 2. giocare ai dadi, mettere come posta.

**pratiḥiḥ** 67 sm. 1. sole; 2. giorno.

**pratiḥiḥ** 68 avv. giorno per giorno, ogni giorno.

**pratiḥiḥ** 69 vb. caus. *pratiḥiḥśayati*: 1. puntare verso; 2. confessare.

**pratiḥiḥ** 70 avv. in ogni direzione, tutto intorno.

**pratiḥiḥ** 71 agg. che fiammeggia verso.

**pratiḥiḥ** 72 sm. 1. avversario al gioco (RV); 2. sole.

**pratiḥiḥ** 73 vb. cl. 2 P. *pratiḥiḥdogḍhi*: 1. agguagliare mungendo; 2. concedere latte.

**pratiḥiḥ** 74 sn. latte fresco (AV).

**pratiḥiḥ** 75 sm. messaggero mandato indietro.

**pratiḥiḥ** 76 agg. sporcato, contaminato.

**pratiḥiḥ** 77 1 agg. simile, somigliante.

**pratiḥiḥ** 78 2 vb. (ger. *pratiḥiḥśya*): guardare, percepire, notare.

**pratiḥiḥ** 79 avv. in o per ogni occhio.

**pratiḥiḥ** 80 sm. contro esempio.

**pratidṛśtāntasama** sm. obiezione irriverente.  
**pratidṛṣṭa** agg. 1. visto, osservato; 2. famoso, celebrato.  
**pratideya** agg. che deve essere restituito; sn. 1. pegno; 2. articolo comprato e poi dato indietro.  
**pratidevatam** avv. per ogni divinità.  
**pratidevatā** sf. corrispondente divinità.  
**pratideśaniya** agg. che deve essere riferito.  
**pratideśam** avv. in ogni direzione, tutto intorno.  
**pratideham** avv. in ogni corpo.  
**pratidaivatam** avv. per ogni divinità.  
**pratidośam** avv. a sera, nell'oscurità (RV).  
**pratidru** vb. (solo aor. *pratyadudruvat*): correre verso (acc.).  
**pratidruh** sm. colui che reagisce cercando di offendere.  
**pratidvam̐dva** sm. avversario, rivale, nemico; sn. opposizione, ostilità.  
**pratidvam̐dvaya** vb. den. *pratidvam̐dvayati*: rivaleggiare, competere.  
**pratidvam̐dvībhūta** agg. che è avversario.  
**pratidvādaśan** agg. pl. distribuiti per dodici.  
**pratidvāram** avv. per ogni porta o cancello.  
**pratidvāri** avv. per ogni porta o cancello.  
**pratidvipa** sm. elefante ostile.  
**pratidvirada** sm. elefante ostile.  
**pratidvipam** avv. in ogni parte del mondo.  
**pratidhartṛ** sm. colui che tiene indietro, che frena.  
**pratidhā** vb. cl. 3 P. Ā. *pratidadhāti, pratidhatte*: 1. mettere sopra, vicino o dietro; 2. restituire; 3. sistemare; 4. appoggiare sulle labbra per bere; 5. offrire, presentare; 6. usare, impiegare; 7. (Ā.) cominciare, iniziare.  
**pratidhā** sf. sorso (RV).  
**pratidhāna** sn. adozione di precauzioni.  
**pratidhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *pratidhāvati, pratidhāvate*: 1. correre indietro (AV); 2. attaccare.  
**pratidhāvana** sn. attacco.  
**pratidhī** sm. pezzo del timone di un carro (RV).  
**pratidhī** 1 agg. ifc. intelligente come.  
**pratidhī** 2 vb. (solo pf. *pratididhima*): aspettarsi, sperare (RV).  
**pratidhura** sm. cavallo bardato a fianco di un altro.  
**pratidhr̥** vb. cl. 10 P. Ā. *pratidhārayati, pratidhārayate*: 1. tenere indietro, frenare; 2. tenere eretto, sostenere.  
**pratidhr̥ṣ** vb. (solo pf. *pratidadarṣa*, inf. ved. *pratidhr̥ṣe*): essere coraggioso contro (RV).  
**pratidhyāta** agg. su cui si è pensato, meditato.  
**pratidhvani** sm. eco.  
**pratidhvasta** agg. affondato.  
**pratidhvāna** sm. eco.

**pratidhvānita** agg. che risuona, che echeggia.  
**pratidhvānin** agg. che risuona, che echeggia.  
**pratīnagaram** avv. in ogni città.  
**pratīnad** vb. cl. 1 P. *pratīnadati*: rispondere con un grido.  
**pratīnadi** avv. in ogni fiume.  
**pratīnand** vb. cl. 1 P. *pratīnandati*: 1. salutare calorosamente, dare il benvenuto o l'addio; 2. ospitare con gioia.  
**pratīnanda** sm. N. di uomo.  
**pratīnādana** sn. 1. saluto (AV); 2. ringraziamento.  
**pratīnandita** agg. salutato, accettato con gioia.  
**pratīnaptṛ** sm. bisnipote.  
**pratīnam** vb. (solo p. *pratīnānāma*): inchinarsi verso (acc.).  
**pratīnamaskāra** agg. che ricambia il saluto.  
**pratīnayana** agg. iic. che è nell'occhio.  
**pratīnard** vb. cl. 1 P. Ā. *pratīnardati, pratīnardate*: gridare, salutare con grida.  
**pratīnava** agg. nuovo, giovane, fresco.  
**pratīnavajavāpuṣpa** sn. rosa cinese appena fiorita.  
**pratīnāga** sm. elefante ostinato.  
**pratīnāḍī** sf. vena.  
**pratīnāda** sm. eco.  
**pratīnādita** agg. pieno di suoni, echeggiato.  
**pratīnāma** avv. per nome.  
**pratīnāmagrahaṇam** avv. menzionando ogni nome.  
**pratīnāman** agg. che ha un nome corrispondente.  
**pratīnāyaka** sm. 1. dram. anti-eroe, antagonista; 2. immagine, somiglianza.  
**pratīnāri** sf. donna rivale.  
**pratīniḥsarga** sm. abbandono.  
**pratīniḥsr̥j** vb. cl. 6 P. *pratīniḥsr̥jati*: lasciare a (dat.).  
**pratīniḥsr̥jya** agg. che deve essere abbandonato.  
**pratīniḥsr̥ṣṭa** agg. condotto via.  
**pratīnikṣip** vb. cl. 6 P. *pratīnikṣipati*: mettere giù o depositare ancora.  
**pratīnigad** vb. cl. 1 P. *pratīnigadati*: 1. parlare a, rivolgersi; 2. recitare o parlare singolarmente.  
**pratīnigrah** vb. cl. 9 Ā. *pratīngrh̥ṇite*: riversare liquidi con il mestolo.  
**pratīnigrāhya** agg. che deve essere riversato fuori con il mestolo.  
**pratīnidhā** vb. cl. 3 P. *pratīnidadhāti*: 1. mettere al posto di un altro, sostituire; 2. ordinare, comandare; 3. trascurare.  
**pratīnidhātavya** agg. che deve essere sostituito.  
**pratīnidhāpayitavya** agg. che deve essere fatto sostituire.  
**pratīnidhi** sm. 1. sostituzione; 2. sostituto; 3. immagine, statua, dipinto.  
**pratīnidheya** agg. che deve essere sostituito.

**pratīninada** sm. eco.  
**pratīnind** vb. cl. 1 P. *pratīnindati*: biasimare, censurare.  
**pratīnipāta** sm. caduta.  
**pratīniyata** agg. fissato o adottato per ogni singolo caso.  
**pratīniyama** sm. stretta regola che applica un esempio a particolari persone o cose.  
**pratīniras** vb. cl. 4 P. *pratīnirasati*: lanciare indietro.  
**pratīnirgrāhya** agg. che deve essere tirato su con il mestolo.  
**pratīnirjita** agg. rivolto a proprio vantaggio.  
**pratīnirdiś** vb. (solo pass. *pratīnirdiśyate*): indicare dietro.  
**pratīnirdiśṭa** agg. a cui ci si riferisce ancora.  
**pratīnirdeśa** sm. riferimento ad un nome menzionato in precedenza, anafora.  
**pratīnirdeśaka** agg. che punta o indica indietro.  
**pratīnirdeśya** agg. menzionato di nuovo.  
**pratīniryat** vb. caus. *pratiyāyati*: dare indietro, restituire.  
**pratīniryā** vb. cl. 2 P. *pratīniryāti*: venire fuori di nuovo.  
**pratīniryātana** sn. 1. restituzione; 2. rappresaglia.  
**pratīnirvap** vb. cl. 1 P. *pratīnirvapati*: distribuire in scambio.  
**pratīnirvāraṇa** sn. protezione.  
**pratīnirvāsana** sn. tipo di veste.  
**pratīnivartana** sn. ritorno.  
**pratīniviṣṭa** agg. 1. ben fornito di (loc.); 2. ostinato, testardo.  
**pratīniviṣṭamūrkhā** sm. sciocco ostinato.  
**pratīnivṛt** vb. cl. 1 Ā. *pratīnivartate*: 1. restituire; 2. sfuggire; 3. cessare.  
**pratīnivṛtta** agg. 1. rivolto indietro; 2. restituito.  
**pratīnivṛtti** sf. restituzione.  
**pratīniveśa** sm. ostinazione.  
**pratīniśam** avv. ogni notte.  
**pratīniścaya** sm. opinione contraria.  
**pratīniṣkraya** sm. 1. rappresaglia; 2. ricompensa.  
**pratīniṣṭha** agg. che sta sul lato opposto.  
**pratīniṣṭṛ** vb. cl. 1 P. *pratīniṣṭarati*: compiere.  
**pratīniṣpū** vb. cl. 9 P. *pratīniṣpunāti*: purificare o filtrare di nuovo.  
**pratīniṣpūta** agg. purificato, filtrato di nuovo.  
**pratīnihata** agg. colpito, ucciso.  
**pratīnihān** vb. (solo pf. *pratīnijaghānta*): rivolgere un colpo a (acc.).  
**pratīni** vb. cl. 1 P. *pratīnayati*: 1. guidare verso; 2. mescolare.  
**pratīnu** vb. cl. 2 P. *pratīnauti*: lodare, approvare.  
**pratīnud** vb. cl. 6 P. Ā. *pratīnudati, pratīnudate*: gettare indietro, respingere.  
**pratīnṛt** vb. cl. 4 P. *pratīnṛtyati*: 1. danzare

davanti; 2. prendere in giro danzando davanti (acc.).

**pratīṅpati** sm. re rivale.

**pratīnoda** sm. repulsione.

**pratināyā** vb. (solo ger. *pratināyasya*): depositare separatamente.

**pratināyāgam** vb. cl. 1 P. *pratināyā-gacchati*: restituire.

**pratināyāyam** avv. in ordine inverso (ŚBr).

**pratinyāsa** sm. deposito.

**pratinūkhā** sm. inserimento della vocale in un verso o in una stanza.

**pratinūkhaya** vb. den. *pratinūkhayati*: inserire la vocale in un verso o in una stanza.

**pratipa** sm. N. di un principe.

**pratipakṣa** sm. 1. lato opposto; 2. ostacolo; 3. nemico, avversario; 4. difensore; 5. N. di un re.

**pratipakṣagraha** sm. il prendere il lato opposto.

**pratipakṣaṇḍabhairava** sm. N. del capo di una setta.

**pratipakṣajanman** agg. causato dal nemico.

**pratipakṣatā** sf. opposizione, ostilità.

**pratipakṣatva** sn. opposizione, ostilità.

**pratipakṣita** agg. 1. che contiene una contraddizione; 2. reso nullo da una contraddizione premessa.

**pratipakṣitā** sf. autocontraddizione.

**pratipakṣin** sm. rivale, avversario.

**pratipacanam** avv. ad ogni cottura.

**pratipacandra** sm. luna nel primo giorno, luna nuova.

**pratipaṇa** sm. posta in gioco di un nemico.

**pratipaṇā** sm. baratto, scambio (AV).

**pratipaṇya** sn. merce di scambio.

**pratipat** vb. cl. 1 P. *pratipatati*: affrettarsi verso (acc.), correre ad incontrare.

**pratipattavya** agg. 1. accettabile, raggiungibile; 2. che può essere compreso; 3. fattibile; sn. 1. necessità di considerare; 2. si deve fare.

**pratipatti** sf. 1. raggiungimento, acquisto; 2. percezione, accertamento, conoscenza; 3. supposizione, asserzione, affermazione; 4. concessione, dono; 5. inizio, causa; 6. processo, azione; 7. comportamento rispettoso, omaggio, saluto; 8. fiducia, sicurezza, determinazione; 9. mezzo, risorsa, espediente; 10. alto rango, dignità; 11. conclusione.

**pratipattikarman** sn. conclusione di un rito o di una cerimonia.

**pratipattidakṣa** agg. che sa come agire.

**pratipattidarśin** agg. che mostra come deve essere fatto.

**pratipattiniṣṭhura** agg. difficile da comprendere.

**pratipattipataha** sm. tipo di tamburo (utilizzato soltanto dai capi di alcune tribù).

**pratipattiparānmukha** agg. ostinato.

**pratipattipradāna** sn. il conferire una promozione.

**pratipattibheda** sm. differenza di opinioni.

**pratipattimat** agg. 1. che possiede una conoscenza appropriata; 2. celebrato.

**pratipattūrya** sn. tipo di tamburo.

**pratipatṭr** agg. 1. che ode, che percepisce, che comprende; 2. che sostiene, che afferma.

**pratipatṭraphalā** sf. tipo di cucurbitacea.

**pratipatni** sf. donna rivale; avv. per ogni donna.

**pratipatha** sm. via del ritorno; avv. (*am*) 1. lungo la strada; 2. all'indietro.

**pratipathagati** agg. che va lungo la strada.

**pratipad 1** avv. passo passo.

**pratipad 2** vb. cl. 4 Ā. *pratipadyate*: 1. entrare, arrivare, raggiungere; 2. camminare, vagabondare, vagare; 3. ritornare; 4. accadere, avere luogo; 5. trovare, incontrare; 6. prendere, ricevere, recuperare, ottenere; 7. cominciare, compiere, eseguire; 8. comportarsi nei confronti di (loc, gen. o acc.); 9. percepire, scoprire, essere consapevole, apprendere; 10. considerare; 11. rispondere in modo affermativo, acconsentire, promettere; caus. *pratipādayati*: 1. trasportare o guidare a; 2. procurare, conferire a (loc, dat. o gen.); 3. sposare; 3. stabilire, insegnare, impartire; 4. considerare (con doppio acc.).

**pratipād** sf. 1. accesso, ingresso, entrata (VS; ŚBr); 2. retta via; 3. inizio; 4. verso o stanza introduttiva; 5. primo giorno di un periodo lunare di quindici giorni; 6. comprensione, intelligenza; 7. conseguenza; 8. tamburo.

**pratipada** sm. N. di un Upāṅga; avv. (*am*) "ad ogni passo", 1. ad ogni occasione, in ogni luogo; 2. ad ogni parola, parola per parola; 3. letteralmente; 4. singolarmente.

**pratipadatva** sn. il camminare passo passo.

**pratipadarśini** sf. "che guarda passo passo", donna.

**pratipadā** sf. 1. accesso, ingresso, entrata; 2. retta via; 3. inizio; 4. verso o stanza introduttiva; 5. primo giorno di un periodo lunare di quindici giorni; 6. comprensione, intelligenza; 7. conseguenza.

**pratipadī** sf. 1. accesso, ingresso, entrata; 2. retta via; 3. inizio; 4. verso o stanza introduttiva; 5. primo giorno di un periodo lunare di quindici giorni; 6. comprensione, intelligenza; 7. conseguenza.

**pratipadman** avv. per ogni fiore di loto.

**pratipanna** agg. 1. arrivato, avvicinato; 2. scoperto, trovato, incontrato; 3. ottenu-

to, vinto, conquistato; 4. intrapreso, cominciato; 5. compreso, conosciuto; 6. riconosciuto, ammesso, consentito, promesso; 7. che acconsente, che promette; 8. risposto, replicato; 9. offerto, presentato; 10. che si comporta verso (loc.).

**pratipannaka** sm. "arrivato alla meta", N. dei quattro ordini di Ārya.

**pratipannaprayojana** agg. che ha raggiunto il suo oggetto.

**pratipannmaya** agg. obbediente.

**pratiparāṇi** vb. cl. 1 P. *pratiparāṇayati*: condurre indietro (ŚBr).

**pratiparāṅhr** vb. cl. 1 P. *pratiparāṅharati*: consegnare (ŚBr).

**pratipari** vb. cl. 2 P. *pratiparyeti*: andare intorno in direzione opposta.

**pratiparigamana** sn. nuova camminata intorno.

**pratipare** vb. (solo ger. *pratiparetya*): ritornare.

**pratiparṇaśiphā** sf. *Anthericum Tuberosum*.

**pratiparyāyam** avv. ad ogni turno.

**pratiparyāvrt** vb. cl. 1 Ā. *pratiparyāvartate*: volgersi intorno in direzione opposta.

**pratiparyāḥr** vb. cl. 1 P. *pratiparyāharati*: girarsi di nuovo.

**pratiparva** avv. ad ogni cambio di luna.

**pratipalam** avv. ad ogni momento.

**pratipallava** sm. ramo che si distende in senso opposto.

**pratipaś** vb. cl. 4 P. Ā. *pratipaśyati*, *pratipaśyate*: 1. guardare, percepire, osservare, provare; 2. (Ā.) considerare in proprio possesso.

**pratipaśu** avv. ad ogni vittima sacrificale.

**pratipāna** sm. 1. posta messa in palio contro un'altra posta; 2. vendetta al gioco.

**pratipānā** sm. colui che scambia, che baratta (AV).

**pratipātram** avv. dram. per ogni parte, per ogni attore.

**pratipādaka** agg. 1. che fa ottenere, che offre; 2. che dimostra, che spiega, che insegna; 3. che esegue, che compie; sm. sn. ricettacolo per capelli.

**pratipādana** sn. 1. il far ottenere, concessione, offerta; 2. restituzione, riconsegna; 3. inaugurazione; 4. esecuzione, compimento; 5. spiegazione, illustrazione, insegnamento; 6. inizio; 7. azione, comportamento mondano.

**pratipādaniya** agg. 1. che deve essere dato (detto delle donne in età da marito); 2. che deve essere discusso o trattato; 3. che deve essere compiuto.

**pratipādapam** avv. in ogni albero.

**pratipādām** avv. in ogni *pāda*, in ogni quarto di verso.

**pratipādayitavya** agg. che deve essere dato.

**pratipādayitr** sm. 1. colui che dà, che concede; 2. insegnante, istruttore.

**pratipādita** agg. 1. fatto ottenere, dato (in matrimonio); 2. consegnato, presentato; 3. spiegato, insegnato; 4. fatto, effettuato, prodotto.

**pratipāduka** agg. 1. che recupera; 2. che determina, che accerta; 3. che causa, che esegue.

**pratipādya** agg. che deve essere spiegato, trattato, discusso o proposto.

**pratipāna** sn. 1. bevuta; 2. acqua per bere.

**pratipāpa** agg. che ricambia una cattiveria.

**pratipāpin** agg. che ricambia una cattiveria.

**pratipāpi** vb. cl. 10 P. *pratipālayati*: 1. proteggere, difendere; 2. rispettare, mantenere; 3. aspettare.

**pratipālaka** agg. che difende, che protegge.

**pratipālana** sn. 1. protezione, difesa; 2. mantenimento; 3. attesa.

**pratipālaniya** agg. che deve essere protetto.

**pratipālayitavya** agg. che deve essere protetto.

**pratipālita** agg. 1. protetto, difeso; 2. praticato, seguito.

**pratipālīn** agg. che protegge.

**pratipālya** agg. che deve essere protetto.

**pratipīṇdam** avv. in ogni *piṇḍam*.

**pratipīṣā** sf. desiderio di ottenere (anche in comp.).

**pratipītsu** agg. 1. desideroso di ottenere; 2. desideroso di apprendere (acc.).

**pratipīpādaiyīṣā** sf. desiderio di discutere o di trattare di (acc.).

**pratipīpādaiyīṣu** agg. che vuole o sta per spiegare.

**pratipīṣ** vb. cl. 7 P. *pratipīnaṣṭi*: 1. strofinare contro; 2. spezzare, distruggere.

**pratipīṣṭa** agg. 1. strofinato contro (detto di cavalli); 2. spezzato, distrutto.

**pratipīḍ** vb. cl. 10 P. *pratipīḍayati*: opprimere, molestare, affliggere.

**pratipīḍana** sn. oppressione, molestia.

**pratipīy** vb. cl. 1 P. *pratipīyati*: insultare, oltraggiare, offendere.

**pratipūnniyata** agg. messo per ogni anima.

**pratipūr** sf. fortezza nemica (MaitrS).

**pratipurūṣa** sm. 1. uomo simile; 2. compagno, assistente; 3. sostituto; 4. immagine di un uomo; avv. (*am*) per ogni uomo, per ogni anima.

**pratipuṣyam** avv. ogni volta che la luna entra nella costellazione Puṣya.

**pratipustaka** sm. copia di un manoscritto originale.

**pratipūj** vb. cl. 10 P. *pratipūjayati*: 1. ricambiare un saluto, riverire; 2. onorare, lodare, approvare.

**pratipūjaka** agg. ifc. che onora, che riverisce.

**pratipūjana** sn. omaggio, onore, riverenza (gen.).

**pratipūjā** sf. omaggio, onore, riverenza (gen, loc.).

**pratipūjita** agg. 1. onorato, riverito; 2. ricambiato come segno di educazione.

**pratipūjya** agg. che deve essere onorato.

**pratipūraṇa** sn. 1. riempimento, iniezione di un fluido; 2. ostruzione, congestione.

**pratipūrīta** agg. 1. riempito, pieno; 2. sazio, appagato.

**pratipūrūṣa** sm. 1. uomo simile; 2. compagno, assistente; 3. sostituto; 4. immagine di un uomo; avv. (*am*) per ogni uomo, per ogni anima.

**pratipūrṇa** agg. 1. riempito, pieno; 2. sazio, appagato.

**pratipūrṇabimba** agg. pieno (detto della luna).

**pratipūrṇamānasa** agg. soddisfatto.

**pratipūrṭi** sf. adempimento, perfezione.

**pratipūrvāhṇam** avv. ogni mattinata.

**pratiprṣṭhā** sf. ciascuna delle pagine di un foglio.

**pratipṛ** vb. cl. 9 P. *pratipṛṇāti*: concedere in cambio.

**pratipeṣam** avv. strofinando o premendo contro.

**pratipragrah** vb. cl. 9 P. *pratipragrhnāti*: prendere o ricevere di nuovo.

**pratiprach** vb. cl. 6 P. *pratiprccchati*: chiedere, domandare, indagare (acc. della cosa e della persona).

**pratiprajñā** vb. cl. 9 P. *pratiprajānāti*: cercare o scoprire di nuovo.

**pratiprajñāti** sf. accertamento, determinazione.

**pratipraṇavam** avv. ad ogni ripetizione della sillaba *om*.

**pratipraṇavasamyukta** agg. che accompagna ogni attimo con la sillaba *om*.

**pratipraṇāma** sm. ricambio di un inchino o di un saluto.

**pratipratī** agg. che è la controparte, che è corrispondente o uguale (acc.), (ŚBr).

**pratipratīka** avv. (vl. *pratipratīkam*) 1. ad ogni parola iniziale; 2. ad ogni parte del corpo.

**pratipratīta** agg. lasciato, consegnato.

**pratipradā** vb. cl. 3 P. *pratipradadāti*: dare indietro, restituire.

**pratipradāna** sn. 1. restituzione; 2. il dare in matrimonio.

**pratiprabrū** vb. cl. 2 P. *pratiprabravīti*: dire in risposta, replicare.

**pratiprabha** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) riflesso del fuoco.

**pratiprabhātam** avv. ogni mattina.

**pratipramuc** vb. cl. 6 P. *pratipramuñcati*: avvicinare (detto del vitello alla vacca).

**pratiprayam** vb. cl. 1 P. *pratiprayacchati*: dare indietro, restituire.

**pratiprayavaṇa** sn. mescolanza ripetuta.

**pratiprayā** vb. cl. 2 P. *pratiprayāti*: andare indietro, tornare.

**pratiprayāna** sn. ritorno.

**pratiprayānakam** avv. ogni giorno di viaggio.

**pratiprayāta** agg. andato indietro, tornato.

**pratiprayuj** vb. cl. 7 P. *pratiprayunakti*, *pratiprayuñkte*: 1. aggiungere al posto di qualcos'altro, sostituire; 2. (Ā.) ripagare, restituire.

**pratiprayoga** sm. controapplicazione di una proposizione.

**pratipravac** vb. (solo pf. *pratiprovāca*): riferire, dire.

**pratipravid** vb. caus. *pratipravedayati*: proclamare, annunciare.

**pratipraviṣ** vb. cl. 6 P. *pratipraviṣati*: andare indietro, tornare.

**pratipravṛt** vb. caus. *pratipravartayati*: condurre verso.

**pratipraśna** sm. domanda che risponde ad un'altra domanda; avv. (*ām*) riguardo ad una controversia.

**pratipraśna** sn. risposta.

**pratiprasabdhi** sf. omissione, rimozione.

**pratiprasava** sm. 1. contrordine, sospensione di una proibizione in un caso particolare; 2. ritorno allo stato originale.

**pratiprasavam** avv. per ogni nascita.

**pratiprasū** vb. cl. 6 Ā. *pratiprasuvate*: permettere di nuovo.

**pratiprasūta** agg. permesso di nuovo dopo essere stato proibito.

**pratiprasṛp** vb. cl. 1 P. *pratiprasarpati*: strisciare di nuovo.

**pratiprasthāt** sm. assistente dell'Adhvaryu (TS).

**pratiprasthāna** sm. N. di un Somagraha (VS); sn. 1. compito del Pratiṣṭhātṛ; 2. vaso di latte usato dal Pratiṣṭhātṛ.

**pratiprasthānika** agg. relativo al compito del Pratiṣṭhātṛ; sn. compito del Pratiṣṭhātṛ.

**pratiprasthāra** sm. contraccollo.

**pratiprahi** vb. cl. 5 P. *pratiprahiṇoti*: guidare o cacciare indietro.

**pratiprahve** vb. (solo pass. *pratiprahūyate*): chiamare vicino, invitare a (acc.).

**pratiprākāra** sm. bastione esterno.

**pratiprāṇi** avv. per ogni creatura vivente.

**pratiprāyā** vb. cl. 2 P. *pratiprāyāti*: avvicinarsi.

**pratiprās** sm. avversario in una controversia legale (AV).

**pratiprāsīta** agg. opposto in un dibattito.

**pratiprās** vb. cl. 4 P. *pratiprāsyaati*: lanciare sopra.

**pratipriya** agg. gradevole a (gen.); sn. scambio di una gentilezza.

**pratipraiṣa** sm. scambio di grida.

**pratiprokta** agg. risposto, replicato.

**pratipreksaṇa** sm. scambio di sguardi.

**pratiplavana** sn. salto indietro.

**pratiphal** vb. cl. 1 P. *pratiphalati*: 1. rimbalzare, riflettersi; 2. contraccambiare.

**pratiphala** sm. 1. riflesso, immagine, ombra; 2. contraccambio, restituzione, rappresaglia.

**pratiphālana** sn. 1. riflesso, immagine, ombra; 2. contraccambio, restituzione, rappresaglia.

**pratiphālakarānam** avv. ad ogni pulitura dei cereali.

**pratiphullaka** agg. che fiorisce, in boccio.

**pratibaddha** agg. 1. legato, allacciato, fissato; 2. intrecciato (detto di ghirlande); 3. dipendente, soggetto a (in comp.); 4. unito, connesso, fornito di (str.); 5. che è in armonia con (loc.); 6. ostacolato, escluso, tagliato fuori; 7. intricato, complicato; 8. deluso, oppresso; 9. filos. implicito (detto del fuoco nel fumo).

**pratibaddhacitta** agg. la cui mente è tornata a o fissa su (in comp.).

**pratibaddhatā** sf. l'essere connesso con (in comp.).

**pratibaddhaprasara** agg. ostacolato nel suo corso (detto di un fulmine).

**pratibaddharāga** agg. che ha passione in armonia con (loc.).

**pratibadhya** agg. che deve essere ostacolato.

**pratibanddhṛ** sm. colui che ostacola o che previene.

**pratibandh** vb. cl. 9 P. *Ā. pratibadhnāti, pratibadhnite*: 1. legare, allacciare, fissare; 2. escludere, tagliare fuori, tenere a distanza; 3. fermare, interrompere.

**pratibandha** sm. 1. connessione, continuità; 2. appoggio, sostegno; 3. assedio; 4. ostacolo, impedimento; 5. opposizione, resistenza; 6. impedimento logico; 7. sospensione, cessazione.

**pratibandhaka** agg. 1. che ostacola; 2. che resiste; 3. che previene; sm. 1. ramo; 2. N. di uomo.

**pratibandhakārin** agg. che crea ostacoli.

**pratibandhana** sn. 1. legame; 2. ostacolo.

**pratibandhamukta** agg. libero da ostacoli.

**pratibandhavat** agg. difficile da raggiungere.

**pratibandhi** sf. contraddizione, obiezione.

**pratibandhikalpanā** sf. mat. ipotesi soggetta a legittima contraddizione.

**pratibandhin** agg. 1. che affronta un ostacolo; 2. che viene impedito; 3. ifc. che impedisce.

**pratibandhu** sm. persona di pari rango.

**pratibala 1** sn. esercito nemico.

**pratibala 2** agg. 1. che ha uguale forza o potere (gen. o ifc.); 2. essere abile in (dat. o inf.).

**pratibādh** vb. cl. 1 *Ā. pratibādhatē*: 1. respingere; 2. frenare; 3. tormentare.

**pratibādhaka** agg. 1. che respinge; 2. che previene, che ostacola.

**pratibādhana** sn. repulsione (gen. acc. o in comp.).

**pratibādhitā** agg. respinto.

**pratibādhin** agg. che ostacola; sm. avversario.

**pratibāhu** sm. 1. avambraccio; 2. lato opposto di un quadrato; 3. N. di uomo.

**pratibimba 1** sm. 1. disco del sole o della luna riflesso nell'acqua; 2. immagine riflessa; 3. pittura; 4. ombra; 5. N. di un cap. del Kāvyaaptakāśādarśa.

**pratibimba 2** vb. den. *pratibimbati*: essere riflesso o specchiato.

**pratibimbana** sn. 1. immagine riflessa; 2. comparazione.

**pratibimbaya** vb. den. *pratibimbayati*: riflettere, specchiare.

**pratibimbavartin** agg. che è riflesso o specchiato.

**pratibimbāta** sm. specchio.

**pratibimbīta** agg. riflesso, specchiato.

**pratibimbikṛ** vb. cl. 8 P. *pratibimbikaroti*: riflettere, rappresentare, uguagliare.

**pratibija** sn. seme cattivo.

**pratibijam** avv. per ogni sorta di cereali.

**pratibuddha** agg. 1. svegliato (RV); 2. illuminato, che ha ottenuto la conoscenza suprema; 3. osservato, notato, conosciuto, celebrato; 4. reso prospero o grande.

**pratibuddhaka** agg. riconosciuto.

**prātibuddhavastu** agg. che comprende la reale natura delle cose (BhP).

**prātibuddhātman** agg. che ha la mente risvegliata.

**pratibuddhi** sf. 1. risveglio; 2. disposizione ostile.

**pratibudh** vb. cl. 4 *Ā. pratibudhyate*: 1. svegliarsi, essere sveglio; 2. percepire, apprendere.

**pratibodha** sm. 1. risveglio; 2. percezione; 3. istruzione, ammonizione; 4. N. di uomo.

**pratibodhaka** agg. che si risveglia; sm. istruttore, maestro.

**pratibodhana** agg. ifc. che si risveglia; sf. (*ā*) risveglio, ripresa di coscienza; sn. 1. risveglio; 2. diffusione; 3. istruzione, spiegazione.

**pratibodhaniya** agg. che deve essere risvegliato.

**pratibodhavat** agg. dotato di conoscenza o ragione.

**pratibodhita** agg. 1. risvegliato; 2. istruito, ammonito.

**pratibodhin** agg. che si risveglia, che sta per svegliarsi.

**pratibrū** vb. cl. 2 P. *Ā. pratibravīti, pratibrūte*: 1. replicare, rispondere; 2. rifiutare, negare.

**pratibha** agg. saggio, intelligente.

**pratibhakṣ** vb. cl. 10 P. *pratibhakṣayati*: mangiare da soli.

**pratibhaj** vb. cl. 1 P. *pratibhajati*: toccare di nuovo, spettare ancora a (acc.).

**pratibhañj** vb. cl. 7 P. *pratibhanakti*: rompere, fare a pezzi.

**pratibhaṭa** agg. rivale (gen. o in comp.); sm. avversario.

**pratibhaṭā** sf. emulazione.

**pratibhaṇ** vb. cl. 1 P. *pratibhaṇati*: replicare, rispondere.

**pratibhaṇīta** agg. risposto, replicato.

**pratibhaṇḍitavya** agg. che deve essere deriso.

**pratibhaya** agg. spaventoso, pericoloso, terribile; sn. 1. paura; 2. pericolo; avv. (*am*) paurosamente.

**pratibhayakara** agg. che causa paura.

**pratibhayamkara** agg. che causa paura.

**pratibhayākāra** agg. che ha un aspetto formidabile.

**pratibhavam** avv. per questa e per le nascite future.

**pratibhā 1** vb. cl. 2 P. *pratibhāti*: 1. splendere, brillare sotto (acc.); 2. presentarsi, apparire alla vista; 3. venire in mente; 4. sembrare a (gen. acc.); 5. sembrare adatto, piacere (gen. acc.).

**pratibhā 2** sf. 1. luce, splendore; 2. immagine, apparenza; 3. intelligenza, comprensione; 4. adeguatezza; 5. audacia; 6. supposizione fondata, idea; 7. fantasia, immaginazione.

**pratibhāksaya** sm. assenza di conoscenza.

**pratibhāga 1** agg. iic. per ogni grado.

**pratibhāga 2** sm. 1. suddivisione, porzione; 2. regalo offerto ogni giorno al re.

**pratibhāgaśas** avv. in divisioni o classi.

**pratibhāta** sn. offerta simbolica.

**pratibhātas** avv. con l'immaginazione.

**pratibhāna** sn. 1. intelligenza; 2. eloquenza; 3. audacia.

**pratibhānakūṭa** sm. N. di un Bodhisattva.

**pratibhānavat** agg. 1. astuto, intelligente; 2. brillante; 3. audace, sicuro.

**pratibhānva** agg. intelligente.

**pratibhābalāt** avv. dalla forza della ragione.

**pratibhāmukha** agg. che coglie nel segno subito, arguto (L).

**pratibhāva** sm. sf. (*tā*) 1. controparte; 2. carattere o disposizione corrispondente.

**pratibhāvat** agg. 1. astuto, intelligente; 2. sicuro, audace; sm. 1. sole; 2. luna; 3. fuoco.

**pratibhāvaśāt** avv. con l'immaginazione.

**pratibhāvīlāsa** sm. N. di varie opere.

**pratibhāṣ** vb. cl. 1 *Ā. pratibhāṣate*: 1. replicare, rispondere, riferire; 2. chiamare, nominare (con doppio acc.).

**pratibhāṣā** sf. risposta.

**pratibhāṣya** sn. N. dei capitoli del BhavP.

**pratibhāṣ** vb. cl. 1 *Ā. pratibhāṣate*: 1. manifestarsi, apparire; 2. brillare, splendere.

**pratibhāsa** sm. 1. apparenza, aspetto, somiglianza; 2. il venire in mente; 3. illusione.

**pratibhāsana** sn. apparenza, aspetto, somiglianza.

**pratibhāhāni** sf. privazione di luce, oscurità.

**pratibhid** vb. cl. 7 P. *pratibhinatti*: 1. trafiggere, penetrare; 2. ingannare; 3. rimproverare, censurare, essere indignato con (acc.).

**pratibhinna** agg. 1. spezzato, diviso; 2. distinto da (str. o in comp.).

**pratibhinnaka** agg. non deciso.

**pratibhī** sf. paura.

**pratibhukta** agg. che ha mangiato del cibo che non rientra nella dieta prescritta o nelle solite abitudini alimentari.

**pratibhuḥj** vb. cl. 7 P. *pratibhunakti*: 1. mangiare del cibo che non rientra nella dieta prescritta o nelle solite abitudini alimentari; 2. godere.

**pratibhū 1** vb. cl. 1 P. *pratibhavati*: essere uguale a (acc.); caus. *pratibhāvayati*: osservare, conoscere (acc.); pass. *pratibhāvyaate*: essere considerato come, passare per (nom.).

**pratibhū 2** sm. sicurezza.

**pratibhūpāla** sm. pl. ogni principe, tutti i principi insieme.

**pratibhūbhṛt** sm. principe ostile.

**pratibhūṣ** vb. cl. 1 P. *pratibhūṣati*: 1. preparare, sistemare; 2. servire, onorare; 3. concedere, consentire.

**pratibhṛ** vb. cl. 1 P. *pratibharati*: 1. portare, offrire, presentare; 2. sostenere (un genitore).

**pratibhṛta** agg. portato, offerto.

**pratibheda** sm. 1. divisione; 2. scoperta; 3. tradimento.

**pratibhedana** sn. divisione, taglio.

**pratibhairava** agg. spaventoso.

**pratibhoga** sm. 1. godimento; 2. dieta prescritta.

**pratibhojana** sn. dieta prescritta.

**pratibhojita** agg. a cui è stato permesso di mangiare altro cibo in aggiunta a quello della dieta prescritta.

**pratibhojin** agg. che mangia altro cibo in aggiunta a quello della dieta prescritta.

**pratimaṅgalavāra** sm. pl. tutti i martedì.

**pratimañca** sm. mus. tipo di misura.

**pratimañcaka** sm. mus. tipo di misura.

**pratimañṭhaka** sm. mus. tipo di misura.

**pratimañḍala** sn. 1. disco secondario; 2. orbita eccentrica.

**pratimañḍita** agg. decorato, adornato.

**pratimatā** sf. riflesso, immagine, ombra.

**pratimatva** sn. riflesso, immagine, ombra.

**pratimatsya** sm. pl. (vl. *pratimāsya*) N. di un popolo.

**pratiman** vb. cl. 5 Ā. *pratimanute*: 1. restituire; 2. rispondere, replicare; 3. contrastare con; caus. *pratimānayati*: onorare, stimare, approvare.

**pratimantr** vb. cl. 10 P. *pratimantrayati*: 1. gridare; 2. replicare; 3. consacrare con testi sacri.

**pratimantraṇa** sn. 1. risposta; 2. magia, il fare incantesimi.

**pratimantram** avv. ad ogni formula o verso.

**pratimantrayitavya** agg. a cui si deve rispondere.

**pratimantrita** agg. consacrato nei testi sacri.

**pratimandiram** avv. in ogni casa.

**pratimanvantara** sn. ogni *manvantara*.

**pratimanvantaram** avv. (vl. *pratimanvantare*) in ogni *manvantara*.

**pratimarśa** sm. tipo di polvere usata per far starnutire.

**pratimalla** sm. avversario nella lotta.

**pratimallatā** sf. rivalità.

**pratimahānasa** sn. ogni cucina.

**pratimahīsa** sm. bufalo ostile.

**pratimā 1** vb. cl. 3 Ā. *pratimūmite*: imitare, copiare.

**pratimā 2** sm. creatore, fattore; sf. (*ā*) 1. immagine, simbolo, somiglianza; 2. pittura, statua, figura, idolo; 3. riflesso (in comp. dopo il nome della luna); 4. misura, estensione; 5. tipo di metro; 6. parte della testa di un elefante compresa fra le zanne.

**pratimāṃsa** sn. carne fresca.

**pratimāgata** agg. presente in un idolo (detto di una divinità).

**pratimācandra** sm. immagine della luna.

**pratimātavya** agg. comparabile.

**pratimātr** avv. per ogni madre.

**pratimātrā** sf. pl. ogni misura di tempo.

**pratimādāna** sn. N. di un'opera.

**pratimādravyādīvacana** sn. N. di un'opera.

**pratimāna** sn. 1. avversario (RV); 2. modello, schema (MBh; Bhp); 3. immagine, pittura, idolo (L); 4. paragone, somiglianza (MBh); 5. peso.

**pratimānakalpa** agg. simile.

**pratimānanā** sf. omaggio, riverenza.

**pratimānabhāga** sm. parte della testa di un elefante compresa tra le zanne.

**pratimānayitavya** agg. che deve essere considerato o stimato.

**pratimāparicāraka** sm. custode di un idolo.

**pratimāpūjā** sf. culto di immagini.

**pratimāpratiṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**pratimāpratiṣṭhāvīdhi** sm. N. di un'opera.

**pratimāmenu** sm. immagine della luna.

**pratimāyā** sf. controincantesimo.

**pratimārodanādīprāyāścittavidhi** sm. N. di un'opera.

**pratimārga** sm. via del ritorno; avv. (*e*) sulla via del ritorno.

**pratimārgaka** sm. N. di una città.

**pratimālakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**pratimālā** sf. esercizio consistente nel recitare un verso dopo l'altro come prova di memoria.

**pratimāviśeṣa** sm. tipo di immagine, tipo di figura.

**pratimāśaśānka** sm. immagine della luna.

**pratimāsa** avv. (vl. *pratimāsam*) iic. ogni mese.

**pratimāsamprokṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**pratimāśya** sm. pl. N. di un popolo.

**pratimī** sf. pilastro, sostegno (AV).

**pratimita** agg. 1. riflesso, specchiato; 2. imitato.

**pratimiti** sf. immagine riflessa.

**pratimih** vb. cl. 1 P. *pratimehati*: urinare in direzione di (acc.).

**pratimiv** vb. cl. 1 P. *pratimivati*: 1. premere, spingere; 2. chiudere facendo pressione, serrare.

**pratimukta** agg. 1. messo, applicato; 2. legato, allacciato; 3. rilasciato, liberato da (abl.); 4. abbandonato, cessato; 5. lanciato, scagliato.

**pratimukha** sn. 1. immagine del volto riflessa; 2. dram. evento che affretta o ritarda la catastrofe; 3. dram. narrazione progressiva di eventi; 4. risposta; agg. che sta di faccia, davanti, vicino; avv. (*am*) di fronte.

**pratimukharī** sf. modo di suonare il tamburo.

**pratimukhāṅga** sn. dram. narrazione progressiva di eventi.

**pratimuñc** vb. cl. 6 P. Ā. *pratimuñcati*, *pratimuñcate*: 1. mettere (vesti o ghirlande) su (dat, gen. o loc.); 2. fissare, legare, appendere; 3. indossare; 4. inffiggere a (loc.); 5. rilasciare, mandare via; 6. cessare, smettere; 7. restituire, saldare un debito; 8. lanciare, scagliare.

**pratimuṭ** vb. caus. *pratimuṭayati*: porre fine, uccidere.

**pratimud** vb. cl. 1 Ā. *pratimodate*: rallegrarsi, essere felice di vedere (acc, ra. gen.).

**pratimudrā** sf. 1. impressione del sigillo; 2. controsigillo.

**pratimuh** vb. caus. *pratimohayati*: stupire, confondere.

**pratimuhus** avv. ripetutamente.

**pratimuhūrtam** avv. ripetutamente.

**pratimūrṭi** sf. immagine corrispondente.

**pratimūṣikā** sf. specie di topo.

**pratimeya** agg. comparabile.

**pratimoka** sm. ifc. che diffonde.

**pratimokṣa** sn. 1. liberazione, rilascio; 2. (per i Buddhisti) emancipazione dell'anima; 3. formula usata per liberare i monaci dalle penitenze.

**pratimokṣaṇa** sn. liberazione.

**pratimokṣasūtra** sn. N. di un *sūtra*.

**pratimocana** sn. liberazione, rilascio da (in comp.).

**pratimocita** agg. rilasciato, liberato, salvato.

**pratiyaj** vb. cl. 1 P. *pratiyajati*: sacrificare in cambio o avendo in mente uno scopo.

**pratiyat** vb. cl. 1 Ā. *pratiyatate*: 1. proteggere contro; 2. reagire.

**pratiyatna** sm. 1. sforzo, esercizio; 2. preparazione, elaborazione; 3. insegnamento di una nuova virtù; 4. rappresaglia; agg. 1. che esercita se stesso; 2. cauto, prudente.

**pratiyabh** vb. (solo inf. *pratiyabdhum*): avere un rapporto sessuale con una donna.

**pratiyam** vb. cl. 1 P. *pratiyacchati*: 1. essere equivalente, avere lo stesso valore di (acc.); 2. concedere continuamente; 3. restituire, ricambiare.

**pratiyā** vb. cl. 2 P. *pratiyāti*: 1. andare verso, contro, indietro; 2. compiacere; 3. essere equivalente a (acc.); 4. essere restituito.

**pratiyāga** sm. sacrificio offerto pensando ad uno scopo da raggiungere.

**pratiyāta** agg. 1. andato verso o contro; 2. opposto.

**pratiyātana** sn. rappresaglia; sf. (*ā*) 1. immagine, modello, dipinto, statua; 2. ifc. apparizione nella forma di.

**pratiyātanidra** agg. svegliato.

**pratiyātabuddhi** agg. la cui mente è rivolta verso (dat.).

**pratiyāmini** avv. ogni notte.

**pratiyu** vb. cl. 2 P. *pratiyauti*: legare, allacciare.

**pratiyuj** vb. cl. 7 P. *pratiyunakti*, *pratiyunkte*: 1. legare, allacciare a (acc.); 2. (Ā.) saldare un debito; caus. *pratiyojayati*: fissare su, aggiustare (la freccia sull'arco).

**pratiyuta** agg. legato, allacciato.

**pratiyuddha** agg. combattuto contro; sn. combattimento contro.

**pratiyudh** vb. cl. 4 P. *pratiyudhyati*, *pratiyudhyate*: combattere contro (acc.).

**pratiyuvati** sf. concubina, donna rivale.

**pratiyuvana** sn. mistura ripetuta.

**pratiyuvam** avv. in direzione di un giovane uomo.

**pratiyūthapa** sm. capo di una mandria nemica di elefanti.

**pratiyūpam** avv. di posto in posto.

**pratiyoga** sm. 1. resistenza, opposizione; 2. contraddizione, controversia; 3. antidoto, rimedio; 4. associazione, cooperazione.

**pratiyogam** avv. regola per regola.

**pratiyogika** agg. 1. antitetico; 2. correlativo, corrispondente.

**pratiyogijñānakāraṇatā** sf. N. di un'opera.

**pratiyogijñānakāraṇatāvāda** sm. N. di un'opera.

**pratiyogijñānasyahetutvakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**pratiyogitā** sf. 1. correlazione; 2. cooperazione.

**pratiyogitāvāda** sm. N. di un'opera.

**pratiyogitva** sn. 1. correlazione; 2. cooperazione.

**pratiyogin** agg. 1. antitetico; 2. correlativo, corrispondente; sm. 1. avversario, rivale; 2. oggetto la cui esistenza dipende da un altro oggetto; 3. socio.

**pratiyoginirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**pratiyoyajitavya** agg. che deve essere legato con le corde.

**pratiyoddhavya** agg. che deve essere attaccato in cambio.

**pratiyoddhṛ** sm. 1. avversario, antagonista; 2. iniziatore della battaglia.

**pratiyodha** sm. nemico, avversario.

**pratiyodhana** sn. combattimento contro.

**pratiyodhin** sm. antagonista, avversario alla pari.

**pratiyonī** avv. secondo l'origine o la fonte (ŚBr).

**pratirā** agg. che fa avanzare, che porta il successo o la vittoria.

**pratīra** agg. che porta attraverso, che spinge, che aiuta (TS).

**pratirakṣ** vb. cl. 1 P. *pratirakṣati*: 1. proteggere, preservare; 2. mantenere una promessa; 3. avere paura di, temere (acc.).

**pratirakṣana** sn. protezione.

**pratirakṣā** sf. sicurezza, protezione.

**pratirakṣārtham** avv. per risparmio.

**pratirājani** avv. ogni notte.

**pratirāñjita** agg. colorato, arrossato.

**pratirata** agg. compiaciuto di (loc.).

**pratiratha** sm. 1. nemico che combatte su un carro da guerra; 2. N. di uomo.

**pratiratham** avv. in ogni strada.

**pratirap** vb. cl. 1 P. *pratirapati*: sussurrare, mormorare (acc.) a (dat.), (RV).

**pratiram** vb. cl. 1 P. *pratiramati*: guardare con gioia verso (acc.), bramare, aspettarsi.

**pratirambha** sm. passione, rabbia.

**pratiravā** sm. 1. grido, richiamo; 2. litigio; 3. (anche pl.) eco (Kathās).

**pratiras** vb. cl. 1 P. *pratirasati*: echeggiare, risuonare.

**pratirasita** sn. eco.

**pratirāj** vb. cl. 1 Ā. *pratirājate*: brillare come (*iva*), uguagliare in splendore.

**pratirāja** sm. re nemico.

**pratirājan** sm. re nemico.

**pratirājam** avv. re per re, per ogni re.

**pratirātram** avv. ogni notte.

**pratirātri** avv. ogni notte.

**pratirāddha** agg. opposto.

**pratirādh** vb. (solo ger. *pratirādhyā*): reagire, opporsi a (acc.).

**pratirādha** sm. 1. ostacolo, impedimento; 2. N. di un verso dell'AV.

**pratiripu** avv. contro il nemico.

**pratirih** vb. cl. 1 P. *pratirihati*: leccare.

**pratiru** vb. cl. 2 P. *pratirauti*: gridare, chiamare ad alta voce (acc.).

**pratirumṣita** agg. coperto di polvere.

**pratiruc** vb. cl. 1 Ā. *pratirocate*: compiacere; caus. *pratirocayati*: 1. essere compiaciuto di (acc.); 2. decidere.

**pratiruta** agg. risposto con un grido.

**pratiruddha** agg. 1. ostacolato, frenato; 2. ritirato, mandato via; 3. reso imperfetto, danneggiato.

**pratirudh** vb. cl. 1, 7 P. *pratiṛudhati*, *pratiṛudhate*, *pratiṛuṇaddhi*, *pratiṛundhe*: 1. ostacolare, opporsi, resistere; 2. coprire, nascondere.

**pratiruruṣu** agg. che desidera dire o parlare.

**pratiruh** vb. cl. 1 P. *pratirohati*: germogliare, ricrescere; caus. *pratiropayati*: 1. piantare qualcosa nel proprio posto (lett. e fig.); 2. ristabilire.

**pratirūḍha** agg. imitato.

**pratirūpa** sn. 1. immagine, rappresentazione; 2. imitazione, falsificazione; agg. 1. simile, corrispondente; 2. adatto, proprio; 3. bello, gradevole; sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.

**pratirūpaka** sn. 1. immagine, pittura; 2. falsificazione; agg. simile, corrispondente; sm. ciarlatano.

**pratirūpacarya** agg. degno di imitazione.

**pratirūpacaryā** sf. condotta esemplare.

**pratirūpatā** sf. somiglianza.

**pratirūpadhṛk** agg. che offre un modello.

**pratiroddhṛ** sm. avversario (gen.).

**pratirodha** sm. opposizione, impedimento.

**pratirodhaka** sm. 1. avversario; 2. ladro; 3. ostacolo.

**pratirodhana** sn. ostacolo, impedimento.

**pratirodhan** agg. che ostacola; sm. ladro.

**pratiropita** agg. piantato di nuovo.

**pratiroṣitavya** sn. necessità di ricambiare la rabbia.

**pratiraudrakarman** agg. che agisce crudelmente contro gli altri.

**pratil** vb. cl. 1 P. *pratilati*: essere desideroso di avere un rapporto sessuale.

**pratilakṣaṇa** sn. marchio, segno.

**pratilaṅgh** vb. caus. *pratilaṅghayati*: 1. salire su, sedere su (acc.); 2. trasgredire, violare.

**pratilabh** vb. cl. 1 Ā. *pratilabhate*: 1. ricevere indietro, recuperare; 2. ottenere, guadagnare; 3. far punire; 4. apprendere, capire; 5. aspettarsi.

**pratilabhya** agg. che può essere ricevuto o ottenuto.

**pratilamb** vb. (solo ger. *pratilambya*): appendere, sospendere.

**pratilambha** sm. 1. acquisizione, recupero, guadagno; 2. concezione, comprensione; 3. censura, abuso.

**pratilambhita** sn. 1. acquisizione; 2. censura, oltraggio.

**pratilābha** sm. acquisizione, recupero.

**pratilikh** vb. cl. 6 P. *pratilikhati*: 1. scrivere in risposta, rispondere per lettera; 2. spazzare via, pulire, purificare.

**pratilikhita** agg. risposto per lettera.

**pratilingam** avv. per ogni *liṅga*.

**pratilipi** sf. copia.

**pratilih** vb. caus. *pratilehayati*: far leccare (con doppio acc.).  
**pratili** vb. pass. *pratilyate*: scomparire.  
**pratilina** agg. non mosso o ritirato.  
**pratilubb** vb. caus. *pratilobhayati*: illudere, attrarre con l'inganno, adescare.  
**pratilekhana** sn. regolare pulitura degli oggetti di uso quotidiano.  
**pratilekhanā** sf. regolare pulitura degli oggetti di uso quotidiano.  
**pratiloka** sm. ogni mondo.  
**pratiloḍita** agg. messo in disordine, rovinato (MBh).  
**pratilomā** agg. "che va contro pelo", 1. contrario al corso naturale delle cose (ŚBr); 2. avverso, ostile; 3. sgradevole, spiacevole; 4. basso, vile (detto spec. quando la madre appartiene ad una casta più alta di quella del padre); avv. (am) in senso contrario; avv. (ena) in modo sgradevole; sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sn. atto spiacevole o ingiurioso; sf. (ā) tipo di incantesimo.  
**pratilomaka** agg. "che va contro pelo", contrario, avverso; sn. 1. ordine inverso; 2. perversione.  
**pratilomaja** agg. nato nell'ordine inverso delle classi (quando la madre appartiene ad una casta più alta di quella del padre).  
**pratilomatas 1** avv. 1. in conseguenza dell'ordine inverso; 2. nell'ordine inverso.  
**pratilomatas 2** avv. in modo amichevole e non.  
**pratilomarūpa** agg. invertito.  
**pratilomānuloma** agg. che parla contro o per niente; avv. e iic. (am) nell'ordine inverso.  
**prativaktavya** agg. 1. a cui si deve rispondere; 2. che deve essere contraddetto o contestato.  
**prativaktṛ** agg. 1. che risponde a (gen.); 2. che spiega la legge.  
**prativaktram** avv. per ogni faccia.  
**prativac** vb. cl. 2 P. *prativakti*: 1. annunciare; 2. indicare, raccomandare; 3. rispondere, replicare; 4. rifiutare.  
**prativacana** sm. verso o formula che funge da risposta; sn. 1. frase subordinata; 2. risposta; 3. eco.  
**prativacanikṛta** agg. risposto.  
**prativacas** sn. 1. risposta, replica; 2. eco.  
**prativat** agg. che contiene la parola *prati*.  
**prativatsara** sm. anno; avv. (am) ogni anno.  
**prativat** vb. cl. 1 P. *prativadati*: 1. parlare a (acc.); 2. rispondere, replicare; 3. ripetere.  
**prativaditavya** agg. che deve essere contestato o disputato.  
**prativadh** vb. (solo aor. *pratyavadhī*): abbattere.  
**prativanam** avv. in ogni bosco.

**prativanītā** sf. donna rivale.  
**prativand** vb. (solo ger. *prativandhya*): ricevere con onori.  
**prativap** vb. cl. 1 P. *prativapati*: 1. inserire; 2. riempire con (str.); 3. aggiungere.  
**prativargam** avv. gruppo per gruppo.  
**prativarṇa** sm. ogni casta; avv. (am) casta per casta.  
**prativarṇika** agg. che ha un colore simile, corrispondente.  
**prativartana** sn. ritorno, riapparizione.  
**prativartmán** agg. che prende una via opposta (AV).  
**prativarṣaṇa** sn. nuova emissione.  
**prativarṣam** sn. ogni anno.  
**prativallabhā** sf. concubina, donna rivale.  
**prativaṣaṭkāram** avv. ad ogni esclamazione.  
**prativas 1** vb. cl. 2 Ā. *prativaste*: vestire, indossare (acc.).  
**prativas 2** vb. cl. 1 P. *prativasati*: vivere, dimorare.  
**prativasati** avv. in ogni casa.  
**prativasatha** sm. abitazione, villaggio.  
**prativastu** sn. abitare, oggetto dato in cambio di qualcosa.  
**prativastūpamā** sf. ret. simile o parallelo.  
**prativah** vb. cl. 1 P. *prativahati*: 1. guidare verso; 2. opporsi.  
**prativahana** sn. 1. guida che riporta indietro; 2. abbattimento.  
**prativahnipradakṣiṇam** avv. ad ogni giro da sinistra a destra del fuoco sacro.  
**prativākya** sn. risposta; agg. a cui si deve rispondere.  
**prativākya** avv. ad ogni frase.  
**prativāc** sf. risposta; sf. pl. il gridare a (acc.).  
**prativācika** sn. risposta.  
**prativācya** agg. che deve essere contraddetto.  
**prativāṇi 1** agg. non somigliante, non adatto.  
**prativāṇi 2** sf. sn. 1. risposta; 2. opposizione.  
**prativāta** sm. vento contrario; avv. (am) contro vento; (e) al lato sotto vento.  
**prativāda** sm. 1. contraddizione; 2. rifiuto; 3. risposta, replica.  
**prativādin** agg. 1. che contraddice, che disobbedisce; 2. che risponde; sm. 1. avversario; 2. difensore.  
**prativādhayamkara** sm. N. di un autore.  
**prativāpa** sm. aggiunta di sostanze ad una medicina sia durante sia dopo la sua preparazione.  
**prativāra** sm. resistenza.  
**prativāraṇa 1** sm. 1. elefante ostile; 2. elefante finto; 3. Daitya nella forma di un elefante.  
**prativāraṇa 2** agg. che si oppone, che resiste; sn. resistenza.  
**prativārīta** agg. tenuto indietro, proibito; sn. proibizione.

**prativārttā** sf. resoconto, informazione.  
**prativārya** agg. da cui ci si deve guardare o difendere.  
**prativāś** vb. cl. 4 Ā. *prativāśyate*: gridare o muggire in risposta.  
**prativāśa** agg. che deve essere contraddetto.  
**prativāśaram** avv. giorno per giorno.  
**prativāśarika** agg. giornaliero.  
**prativāśita 1** agg. indossato, vestito (str.).  
**prativāśita 2** agg. abitato.  
**prativāsin** sm. vicino.  
**prativāśudeva** sm. "nemico dei Vasudeva", N. di nove esseri soprannaturali.  
**prativāha** sm. N. di uomo.  
**prativāghāta** sm. colpo inferto in risposta o per difesa.  
**prativāñā** vb. cl. 9 P. *prativāñāti*: riconoscere con gratitudine.  
**prativāṇam** avv. per ogni ramo.  
**prativid 1** vb. cl. 2 P. *prativetti*: percepire, comprendere; caus. *prativedayati*: 1. rendere conosciuto, riportare, annunciare (con doppio acc.); 2. offrire, presentare.  
**prativid 2** vb. cl. 6 P. Ā. *prativindati*, *prativindate*: 1. trovare in aggiunta; 2. essere opposto a (acc.); 3. diventare familiare con (acc.).  
**pratividdha** agg. ferito, trafitto.  
**pratividyam** avv. in ogni dottrina.  
**pratividh** vb. cl. 6 P. *pratividhati*: onorare, adorare (RV VII, 63, 5).  
**pratividhā** vb. cl. 3 P. Ā. *pratividadhāti*, *pratividhatte*: 1. preparare, sistemare; 2. reagire a (gen.); 3. contraddire una conclusione.  
**pratividhātavya** agg. 1. che deve essere usato; 2. a cui si deve provvedere contro; sn. necessità di preoccuparsi.  
**pratividhāna** sn. 1. prevenzione, precauzione contro (gen.); 2. cura per (in comp.); 3. cerimonia sostitutiva.  
**pratividhi** sm. 1. rimedio; 2. rappsaglia.  
**pratividhītsā** sf. desiderio di reagire.  
**pratividheya** agg. 1. che deve essere contraddetto; 2. che deve essere respinto; sn. necessità di prendere contromisure.  
**prativinud** vb. cl. 6 P. *pratinudati*: sbarazzarsi di.  
**prativindhya** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**prativiparī** vb. cl. 2 P. *prativiparyeti*: andare di nuovo indietro.  
**prativiparīta** agg. esattamente opposto.  
**prativipāśam** avv. lungo il fiume Vipāś.  
**prativibudh** vb. cl. 4 Ā. *prativibudhyate*: essere svegli.  
**prativibhaj** vb. (solo ger. *prativibhajya*): distribuire qua e là.  
**prativibhāga** sm. distribuzione.  
**prativirati 1** avv. ad ogni pausa, ad ogni cessazione o sparizione.  
**prativirati 2** sf. desistenza da (abl.).



**prativiram** vb. cl. 1 P. *prativiramati*: astenersi.  
**prativiruddha** agg. ribelle.  
**prativīṣiṣṭa** agg. più distinto, particolare.  
**prativīṣeṣa** sm. peculiarità, singolarità.  
**prativīṣeṣaṇa** sn. specificazione dettagliata.  
**prativīśraddha** sm. piena fiducia.  
**prativīśva** agg. uno e tutti; avv. (*eṣu*) in ogni caso.  
**prativīśa** sn. “controveleno”, antidoto; agg. che contiene un antidoto; sf. (*ā*) *Aconitum Heterophyllum*.  
**prativīśaya** sm. pl. oggetti dei sensi; avv. (*am*) in relazione ad ogni oggetto dei sensi.  
**prativīṣṇu** avv. 1. ad ogni immagine di Viṣṇu; 2. verso Viṣṇu; 3. al posto di Viṣṇu.  
**prativīṣṇuka** sm. *Pterospermum Suberifolium*.  
**prativīśrj** vb. cl. 6 P. *prativīśrjati*: mandare, consegnare.  
**prativīhā** vb. cl. 3 P. *prativījahati*: abbandonare.  
**prativīhita** agg. a cui ci si è opposti, da cui ci si è difesi.  
**prativī** vb. cl. 2 P. *prativeti*: ricevere, accettare.  
**prativīkṣ** vb. (solo ger. *prativīkṣya*): guardare, osservare, percepire.  
**prativīkṣaṇa** sn. scambio di sguardi.  
**prativīta** agg. coperto.  
**prativītama** agg. totalmente coperto, sottopresso, abbassato.  
**prativīra** sm. antagonista.  
**prativīratā** sf. 1. l'essere antagonista; 2. antagonismo.  
**prativīrya** agg. ineguagliato, irresistibile.  
**prativī** I vb. caus. *prativārayati*: 1. tenere indietro, prevenire, proibire; 2. contraddire, rifiutare.  
**prativī** 2 vb. (solo aor. *pratyavṛṣata*): scagliere.  
**prativī** j vb. cl. 1 P. *prativarjati*: lanciare contro.  
**prativī** t vb. cl. 1 Ā. *prativartate*: volgersi a (acc.); caus. *prativartayati*: lanciare.  
**prativī** tta sn. orbita eccentrica.  
**prativī** ttāntam avv. secondo quanto si dice.  
**prativī** tti avv. secondo la modulazione della voce.  
**prativī** ṣ vb. cl. 1 P. *prativarṣati*: 1. piovere sopra; 2. coprire con (str.).  
**prativī** ṣa sm. toro ostile.  
**prativēdam** avv. in ogni Veda.  
**prativēdaśākhā** avv. per ogni scuola dei Veda.  
**prativēdāntam** avv. in ogni Upaniṣad.  
**prativēdita** agg. informato di (acc.).  
**prativēdin** agg. che conosce.  
**prativēlam** avv. in ogni occasione.  
**prativēśa** (vl. *prativēśa*, *prativēśa*) agg. 1. vicino; 2. ausiliare; sm. casa vicina.

**prativēśatās** avv. da vicino (ŚBr).  
**prativēśavāsin** agg. che vive nel vicinato.  
**prativēśin** agg. (vl. *prativēśin*) vicino; sm. sf. (*nī*) vicino.  
**prativēśma** avv. in ogni casa.  
**prativēśman** sn. casa del vicino.  
**prativēśya** sm. vicino.  
**prativēṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *prativēṣṭate*: restringere.  
**prativēśa** sn. vendetta.  
**prativēdhavya** agg. che deve essere riportato a casa.  
**prativēyadh** vb. cl. 4 P. *prativēdyati*: colpire nuovamente; pass. *prativēdyate*: essere mirato o colpito.  
**prativēyāhāra** sm. risposta, replica.  
**prativēyūḍha** agg. schierato contro; agg. ampio.  
**prativēyūh** vb. cl. 1 Ā. *prativēyūhate*: schierarsi contro (acc.).  
**prativēyūha** sm. 1. disposizione di un esercito in opposto schieramento di battaglia; 2. eco; 3. N. di uomo.  
**prativēyoma** sm. N. di un principe.  
**prativēyoman** sm. N. di un principe.  
**prativēraj** vb. cl. 1 P. *prativērajati*: tornare a casa.  
**prativēśams** vb. cl. 1 P. *prativēśamsati*: chiamare, acclamare, lodare.  
**prativēśak** vb. (solo pf. *prativēśekuh*): mantenere le proprie posizioni; des. *prativēśikṣati*: sedurre, invitare.  
**prativēśatru** sm. avversario, nemico (AV).  
**prativēśāṅk** vb. cl. 1 Ā. *prativēśāṅkate*: 1. essere nel dubbio, esitare; 2. preoccuparsi di (acc.).  
**prativēśāṅkaniya** agg. di cui si deve dubitare, che si deve temere.  
**prativēśāṅkā** sf. ifc. 1. dubbio; 2. paura.  
**prativēśap** vb. cl. 1 P. *prativēśapati*: contraccambiare una maledizione contro (acc. gen.).  
**prativēśabda** sm. eco.  
**prativēśabdaga** agg. che viene dopo o in direzione di un suono.  
**prativēśabdavat** agg. risonante.  
**prativēśam** vb. caus. *prativēśamayati*: ristabilire, restaurare.  
**prativēśama** sm. ifc. cessazione o liberazione da.  
**prativēśayita** agg. 1. che preme, che importuna; 2. importunato; sn. molestia.  
**prativēśayin** agg. che ha il raffreddore.  
**prativēśara** sm. rottura, frantumazione.  
**prativēśaraṇa** sn. ifc. fiducia in.  
**prativēśaraṇa** sn. 1. rottura; 2. lo spuntare la punta di una lama.  
**prativēśaraṇabhūta** agg. che ha ricorso a (acc.).  
**prativēśarāsana** sn. arco del nemico.  
**prativēśarīram** avv. riguardante il proprio corpo.  
**prativēśāśin** sm. paraselene.  
**prativēśākhā** avv. 1. in ogni ramo; 2. in ogni scuola.

**prativēśākhā** sf. ramo laterale; sf. pl. tutte le scuole di Veda.  
**prativēśākhānāḍī** sf. vena.  
**prativēśānta** agg. estinto.  
**prativēśāntakopa** agg. la cui rabbia è passata.  
**prativēśāpa** sm. maledizione pronunciata in risposta ad un'altra maledizione.  
**prativēśāsana 1** sn. comando rivale o autorità.  
**prativēśāsana 2** sn. commissione, consegna di un messaggio.  
**prativēśāsti** sf. commissione, consegna di un messaggio.  
**prativēśīlpa** sn. rito contrario.  
**prativēśiṣṭa** agg. 1. mandato con un messaggio, consegnato; 2. rifiutato; 3. celebrato, famoso.  
**prativēśiśya** sm. discepolo di rango inferiore.  
**prativēśi** vb. (solo pf. *prativēśiśye*, fut. *prativēśiśyāmi*): 1. giacere contro; 2. spingere, importunare.  
**prativēśiṣṭa** agg. fuso, fluido.  
**prativēśinavat** agg. fuso, fluido.  
**prativēśivan** agg. usato come divano o come luogo di riposo.  
**prativēśukrabudha** avv. iic. verso i pianeti Venere e Mercurio.  
**prativēśukram** avv. verso il pianeta Venere.  
**prativēśuc** vb. cl. 1 P. *prativēśocati*: bruciare verso o contro (acc.).  
**prativēśuṣ** vb. cl. 4 P. *prativēśuṣyati*: essere secco, appassire, perire.  
**prativēśṅgeṇa** avv. corno per corno.  
**prativēśi** ṣ vb. cl. 9 P. *prativēśiṣṭāti*: rompere in pezzi.  
**prativēśobhita** agg. abbellito con (str.).  
**prativēśaucam** avv. ad ogni purificazione.  
**prativēśi** yā sf. raffreddore, catarro.  
**prativēśi** yāya sm. raffreddore, catarro.  
**prativēśārama** sm. esercizio, sforzo.  
**prativēśāraya** sm. 1. rifugio, asilo; 2. aiuto, assistenza; 3. casa, dimora; 4. ricettacolo, recipiente; 5. monastero jaina, luogo dove si offre del cibo o delle elemosine; 6. luogo del sacrificio; 7. assemblea.  
**prativēśāravā** agg. che risponde (VS); sm. (ifc. sf. *ā*) promessa.  
**prativēśāraṇa** sn. 1. ascolto; 2. risposta; 3. promessa; 4. parte dell'orecchio.  
**prativēśāras** sm. N. di uomo.  
**prativēśāravānte** avv. dopo la scadenza di una promessa.  
**prativēśārita** sn. luogo di rifugio.  
**prativēśāru** vb. cl. 5 P. *prativēśāruṣi*: 1. udire, ascoltare, prestare attenzione; 2. acconsentire, promettere qualcosa (acc.) a qualcuno (gen. dat.).  
**prativēśārut** sf. 1. eco, risonanza; 2. promessa.  
**prativēśāruta** agg. 1. udito, ascoltato; 2. promesso, assicurato; agg. echeggiante, risonante; sm. N. di uomo; sn. promessa, impegno.

**pratiśrutī** sf. 1. risposta; 2. promessa.

**pratiśrútkā** sf. eco (VS).

**pratiśrotr** agg. che promette.

**pratiśloka** sm. *śloka* contrario; avv. (*am*) in ogni *śloka*.

**pratiśvas** vb. (solo ppres. *pratiśvasat*): respirare pesantemente o rumorosamente.

**pratiśañj** vb. cl. 1 P. Ā. *pratiśajati*: attaccarsi o attaccare qualcosa a (loc.).

**pratiśic** vb. cl. 6 P. *pratiśīcati*: versare sopra, mescolare insieme, spruzzare o inumidire ancora.

**pratiśicya** agg. che deve essere spruzzato o inumidito (TBr).

**pratiśiddha** agg. 1. mandato via, allontanato, tenuto lontano; 2. proibito, rifiutato, negato.

**pratiśiddhavat** agg. che ha proibito o interdetto qualcosa.

**pratiśiddhavāma** agg. intento a cose proibite.

**pratiśiddhasevana** sn. il fare ciò che è proibito.

**pratiśiddhasevin** agg. che segue o fa ciò che è proibito.

**pratiśidh** vb. cl. 1 P. *pratiśedhati*: 1. condurre via; 2. tenere indietro, prevenire, difendere da (abl.); 3. proibire, impedire.

**pratiśiv** vb. cl. 4 P. *pratiśivyati*: cucire sopra.

**pratiśeka** sm. atto di spruzzare o di inumidire.

**pratiśekyā** agg. accompagnato dall'atto di spruzzare o inumidire (MaitrS).

**pratiśeddhavya** agg. 1. che deve essere tenuto lontano; 2. che deve essere proibito.

**pratiśeddhṛ** agg. 1. che tiene lontano; 2. che resiste (acc.).

**pratiśedha** sm. 1. allontanamento, espulsione; 2. proibizione, rifiuto; 3. contraddizione, eccezione; 4. gram. particella negativa, negazione; 5. dram. ostacolo che impedisce di ottenere l'oggetto desiderato.

**pratiśedhaka** agg. 1. che tiene lontano; 2. che proibisce; 3. che nega.

**pratiśedhana** agg. che tiene lontano; sn. 1. repulsione, rifiuto; 2. prevenzione, difesa.

**pratiśedhanīya** agg. che deve essere tenuto lontano.

**pratiśedhayitr** agg. che nega, che rifiuta.

**pratiśedhākāśara** sn. risposta negativa.

**pratiśedhātmaka** agg. che ha una forma o un carattere negativo.

**pratiśedhāpavāda** sm. annullamento di una proibizione.

**pratiśedhārthīya** agg. che significa negazione.

**pratiśedhokti** sf. espressione di rifiuto.

**pratiśedhopamā** sf. comparazione espressa in forma negativa.

**pratiśedhya** agg. che deve essere respinto, proibito o negato.

**pratiśevāna** sn. cucitura.

**pratiśka** sm. messaggero o spia.

**pratiśkabh** vb. (solo inf. *pratiśkābhe*): appoggiarsi contro.

**pratiśkaśa** sm. 1. messaggero, guida, spia; 2. frusta.

**pratiśkaśa** sm. cinghia di pelle.

**pratiśku** vb. (solo ipf. *pratyśkunot*): rispondere coprendo.

**pratiśabdha** agg. ostruito, impedito, fermato.

**pratiśambha** sm. ostruzione, impedimento, ostacolo.

**pratiśambhin** agg. che impedisce.

**pratiśtuti** sf. lode, canto di lode (RV).

**pratiśtubh** vb. cl. 1 P. *pratiśtobhati*: rispondere con un grido.

**pratiśotr** sm. colui che gareggia nella lode.

**pratiśthā** agg. 1. fermo, stabile (ŚBr); 2. che resiste; 3. ifc. che finisce; 4. famoso; sm. N. di uomo; sn. base, sostegno (RV).

**pratiśthakamalākara** sm. N. di un'opera.

**pratiśthakalpalatā** sf. N. di un'opera.

**pratiśthakalpādi** sm. pl. N. di un'opera.

**pratiśthakaumudī** sf. N. di un'opera.

**pratiśthakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.

**pratiśthacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**pratiśthatattva** sn. N. di un'opera.

**pratiśthatantra** sn. N. di un'opera.

**pratiśthatilaka** sn. N. di un'opera.

**pratiśthatva** sn. l'essere una base.

**pratiśthadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**pratiśthadarśa** sm. N. di un'opera.

**pratiśthadidhiti** sf. N. di un'opera.

**pratiśthadyota** sm. N. di un'opera.

**pratiśthanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**pratiśthapaddhati** sf. N. di un'opera.

**pratiśthamayūkha** sm. N. di un'opera.

**pratiśtharatna** sn. N. di un'opera.

**pratiśtharahasya** sn. N. di un'opera.

**pratiśthalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**pratiśthavat** agg. che ha un supporto.

**pratiśthavidhī** sm. N. di un'opera.

**pratiśthaviveka** sm. N. di un'opera.

**pratiśthasamgraha** sm. N. di un'opera.

**pratiśthasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**pratiśthasāra** sm. N. di un'opera.

**pratiśthasārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**pratiśthahemādri** sm. N. di un'opera.

**pratiśthā** vb. cl. 1 P. Ā. *pratiśtīṣṭhati*, *pratiśtīṣṭate*: 1. stare, risiedere, dimorare; 2. cessare, fermarsi; 3. tramontare; 4. essere stabile, prosperare; 5. dipendere da (loc.); 6. resistere; 7. estendersi, diffondersi su (acc.); caus. *pratiśthāpayati*: 1. mettere giù, introdurre in (loc.); 2. erigere; 3. portare, condurre in (loc.); 4. stabilire in (loc.); 5. trasferire, offrire, presentare (dat, loc.);

6. fissare, supportare; 7. tenere ancora, opporsi.

**pratiśthā** sf. 1. fermezza, stabilità; 2. resistenza, perseveranza; 3. base, fondamento, sostegno; 4. piede, piedistallo; 5. ricettacolo, dimora; 6. limite, confine; 7. tranquillità, quiete, comodità; 8. preminenza, superiorità, fama, celebrità; 9. consacrazione, cerimonia; 10. dote di una figlia; 11. adempimento di un voto; 12. cerimonia compiuta per ottenere poteri magici; 13. N. mistico della lettera ā; 14. N. di una delle Mātṛ al servizio di Skanda; 15. N. di alcuni metri; 16. N. di un *sāman*.

**pratiśthākāma** agg. desideroso di una base fissa.

**pratiśthātr** sm. N. di un sacerdote.

**pratiśthāna** sn. 1. base, sostegno (MBh); 2. piede, piedistallo; 3. fondamenta (o consacrazione) della città; 4. N. di una città e confluenza del Gange e della Yamunā; sm. N. di un luogo; sm. du. N. della costellazione Proṣṭhāpada.

**pratiśthānvita** agg. che possiede fama, celebrato.

**pratiśthāpana** sn. 1. fissazione, collocazione; 2. erezione o consacrazione di un'immagine sacra; sf. (*ā*) affermazione di un'antitesi.

**pratiśthāpam** vb. (inf. con valore finale): per stabilire.

**pratiśthāpayitavya** agg. che deve essere collocato o stabilito.

**pratiśthāpayitr** sm. fondatore.

**pratiśthāpita** agg. posto, fissato, eretto.

**pratiśthāpya** agg. 1. che deve essere posto, collocato o fissato (TS); 2. che deve essere consegnato, trasferito o affidato a (loc.).

**pratiśthāsu** agg. 1. che desidera iniziare; 2. che desidera rimanere.

**pratiśthī** sf. resistenza (RV).

**pratiśthikā** sf. base, fondamento.

**pratiśthita** agg. 1. posto, collocato, fissato (AV); 2. contenuto in (loc.); 3. dipendente da (loc. o in comp.); 4. stabilito, provato; 5. sicuro, prospero; 6. familiare con (loc.); 7. intrapreso, cominciato; 8. asceso a, che ha raggiunto; 9. completo, finito; 10. consacrato; 11. provvisto, dotato; 12. sposato; 13. valutato, stimato; 14. famoso, celebrato; sm. N. di Viṣṇu.

**pratiśthitapada** agg. che contiene versi formati da un numero fisso di sillabe (AitBr).

**pratiśthitamātra** agg. che ha proprio una posizione ferma.

**pratiśthitayaśa** agg. la cui rinomanza è ben fondata.

**pratiśthitasamṭāna** agg. che ha la discendenza sicura.

**pratiśthiti** sf. posizione salda (VS).

**pratiṣṭhiv** vb. cl. 1 P. *pratiṣṭhīvati*: sputare su (acc.).  
**pratiṣṭhodyota** sm. N. di un'opera.  
**pratiṣvad** vb. (solo caus. *pratiṣvadayati*): gustare, assaggiare.  
**pratiṣvay** vb. cl. 1 Ā. *pratiṣvayate*: combattere contro.  
**pratiṣvayatta** agg. completamente preparato, armato di tutto punto.  
**pratiṣvayāta** agg. che va contro, che assale (acc.).  
**pratiṣvayukta** agg. legato o attaccato a qualcos'altro.  
**pratiṣvayudh** vb. (solo pf. *pratiṣvayudhuh*): resistere ad un attacco insieme.  
**pratiṣvayoddhṛ** sm. avversario in guerra.  
**pratiṣamrabdhā** agg. pl. che si tengono l'un l'altro con le mani; agg. eccitato, furioso.  
**pratiṣamrabh** vb. cl. 1 Ā. *pratiṣamrabhate*: afferrare, prendere.  
**pratiṣamruddha** agg. contratto, ritirato.  
**pratiṣamlayana** sn. 1. ritiro in un luogo desolato; 2. completa concentrazione.  
**pratiṣamlina** agg. che si è ritirato in solitudine; sn. ritiro allo scopo di meditare.  
**pratiṣamvatsaram** avv. ogni anno.  
**pratiṣamvad** vb. cl. 1 Ā. *pratiṣamvadate*: essere d'accordo con qualcuno (acc.).  
**pratiṣamvādin** (?) sm. avversario.  
**pratiṣamvitprāpta** sm. N. di un Bodhisattva.  
**pratiṣamvid 1** vb. (solo caus. *pratiṣamvedayati*): riconoscere.  
**pratiṣamvid 2** sf. scienza analitica.  
**pratiṣamvidhāna** sn. reazione.  
**pratiṣamvinnīscayāvātārā** sf. N. di una *dhāraṇī*.  
**pratiṣamvedaka** agg. che dà informazioni dettagliate.  
**pratiṣamvedana** sn. esperimento.  
**pratiṣamvedin** agg. che sente, che prova, che è consapevole di qualcosa.  
**pratiṣamveṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *pratiṣamveṣṭate*: contrarsi, ritirarsi, restringersi.  
**pratiṣamśr** vb. cl. 1 P. *pratiṣamśrayati*: reagire cercando rifugio o protezione.  
**pratiṣamśru** vb. (solo ger. *pratiṣamśrutyā*): promettere.  
**pratiṣamśrj** vb. cl. 6 P. *pratiṣamśrjati*: mescolare con (str.).  
**pratiṣamśrṣṭa** agg. mescolato con (str.).  
**pratiṣamśrṣṭabhakta** agg. che è moderato nel mangiare.  
**pratiṣamśkāra** sm. riparazione.  
**pratiṣamśkāraṇā** sf. riparazione.  
**pratiṣamśkāram** avv. ad ogni cerimonia.  
**pratiṣamśkr** vb. (solo ott. *pratiṣamśkuryāt*): riparare, restaurare.  
**pratiṣamśkrta** agg. unito con (in comp.).  
**pratiṣamstambh** vb. (solo ger. *pratiṣamstabhya*): rafforzare, incoraggiare.  
**pratiṣamstara** sn. accoglienza amichevole.

**pratiṣamsthāna** sn. collocazione o entrata in (in comp.).  
**pratiṣamsmṛ** vb. cl. 1 P. *pratiṣamsmarati*: ricordare.  
**pratiṣamharaniya** sn. tipo di punizione.  
**pratiṣamhāra** sm. 1. abbandono, cessazione, astinenza da (abl.); 2. diminuzione, compressione; 3. comprensione.  
**pratiṣamhita** agg. diretto contro.  
**pratiṣamhr** vb. cl. 1 P. Ā. *pratiṣamharati*, *pratiṣamharate*: 1. contrarsi, restringersi (detto anche del mare durante la bassa marea); 2. tenere indietro, ritirare (un'arma o lo sguardo); 3. mandare via, cacciare; 4. fermare, reprimere; 5. distruggere; 6. cambiare.  
**pratiṣamhrta** agg. 1. tenuto lontano, ostacolato, impedito; 2. compreso, incluso; 3. compresso, ridotto.  
**pratiṣamhrṣ** vb. cl. 1 P. *pratiṣamhrṣati*: rallegrarsi ancora.  
**pratiṣamhrṣta** agg. rallegrato di nuovo, ancora felice.  
**pratiṣamkṣā** sm. somiglianza.  
**pratiṣamkucita** agg. chiuso.  
**pratiṣamkram** vb. cl. 1 Ā. *pratiṣamkramate*: 1. andare indietro; 2. giungere alla fine.  
**pratiṣamkrama** sm. dissoluzione; sf. (*ā*) impressione.  
**pratiṣamkrudha** agg. arrabbiato contro (acc.).  
**pratiṣamkhyā 1** vb. (solo ger. *pratiṣamkhyāya*): contare, numerare.  
**pratiṣamkhyā 2** sf. coscienza.  
**pratiṣamkhyāna** sn. serena considerazione di un argomento.  
**pratiṣamkhyānirodha** sm. (per i Buddisti) annullamento consapevole di un oggetto.  
**pratiṣaṅgaksikā** sf. mantello usato dai mendicanti buddhisti per scacciare la polvere.  
**pratiṣaṅgin** agg. 1. che aderisce, che si attacca; 2. (con *a* privativo) irresistibile.  
**pratiṣamgrah** vb. cl. 9 P. Ā. *pratiṣamgrhātī*, *pratiṣamgrhāte*: 1. ricevere, accettare; 2. trovare, incontrare.  
**pratiṣac** vb. cl. 1 Ā. *pratiṣacate*: inseguire per ottenere vendetta.  
**pratiṣamcar** vb. cl. 1 P. *pratiṣamcarati*: andare insieme, incontrare.  
**pratiṣamcara** sm. 1. l'andare indietro; 2. ritorno allo stato di *prakṛti*; 3. posto per cacciare.  
**pratiṣamjāta** agg. nato, sorto.  
**pratiṣamjihirṣu** agg. che desidera ritirare o essere liberato da (abl.).  
**pratiṣamjñā** vb. cl. 9 Ā. *pratiṣamjñāte*: essere ben disposto.  
**pratiṣatkrta** agg. onorato in cambio (MBh).  
**pratiṣad** vb. cl. 1, 6 P. *pratiṣidati*: fare un passo indietro, respingere.

**pratiṣadanam** avv. per ogni dimora.  
**pratiṣadrkṣa** agg. simile.  
**pratiṣadṛś** agg. simile (VS).  
**pratiṣadma** avv. in ogni casa.  
**pratiṣamdiś** vb. cl. 6 P. *pratiṣamdiśati*: 1. riconsegnare un messaggio, mandare un messaggio indietro; 2. ordinare, comandare.  
**pratiṣamdeśa** sm. risposta ad un messaggio.  
**pratiṣamdeṣṭavya** agg. che deve essere dato in risposta ad un messaggio.  
**pratiṣamdhā** vb. cl. 3 P. Ā. *pratiṣamdadhāti*, *pratiṣamdhate*: 1. mettere di nuovo insieme, risistemare; 2. restituire o rispondere; 3. ricordare; 4. (Ā.) comprendere, capire.  
**pratiṣamdhātṛ** sm. colui che ricorda.  
**pratiṣamdhāna** sn. 1. atto di mettere insieme o di unire; 2. periodo di transizione fra due epoche; 3. memoria; 4. lode, panegirico; 5. autocontrollo, repressione dei propri sentimenti; 6. rimedio.  
**pratiṣamdhānika** sm. bardo.  
**pratiṣamdhī** sm. 1. riunione; 2. rientro nell'utero, rinascita; 3. periodo di transizione fra due epoche; 4. resistenza.  
**pratiṣamdhijñāna** sn. riconoscimento.  
**pratiṣamdhita** agg. rafforzato, confermato.  
**pratiṣamdheya** agg. a cui ci si deve o ci si può opporre.  
**pratiṣama** agg. uguale a.  
**pratiṣamantam** avv. da ogni parte, dappertutto (ŚBr).  
**pratiṣamayya** ger. avendo sistemato.  
**pratiṣamas** vb. cl. 4 P. *pratiṣamasyati*: mettere di nuovo a posto.  
**pratiṣamādiś** vb. cl. 6 P. *pratiṣamādiśati*: 1. rispondere, replicare; 2. ordinare, comandare.  
**pratiṣamādiṣṭa** agg. richiesto, ordinato, comandato.  
**pratiṣamādhā** vb. cl. 3 P. *pratiṣamādadhāti*: 1. risistemare, rimettere insieme; 2. correggere un errore.  
**pratiṣamādhāna** sn. 1. ricomposizione; 2. cura, rimedio.  
**pratiṣamāpana** sn. attacco.  
**pratiṣamāśrīta** agg. dipendente da (acc.).  
**pratiṣamās** vb. cl. 2 Ā. *pratiṣamāste*: contrapporsi o resistere a (acc.).  
**pratiṣamāsana** sn. resistenza, contrapposizione a (gen.).  
**pratiṣamāsita** agg. contrapposto, combattuto.  
**pratiṣamāhita** agg. adattato alla corda dell'arco (detto della freccia).  
**pratiṣamindh** vb. cl. 7 Ā. *pratiṣaminddhe*: riaccendere.  
**pratiṣamikṣ** vb. cl. 1 Ā. *pratiṣamikṣate*: riguardare.  
**pratiṣamikṣaṇa** sn. atto di guardare di nuovo.

**pratisambandhi** avv. secondo la propria connessione.

**pratisambuddha** agg. che ha recuperato coscienza.

**pratisambhū** vb. cl. 1 P. *pratisambhavati*: applicarsi a (acc.).

**pratisammud** vb. caus. *pratisammodaya-ti*: salutare cordialmente.

**pratisammodana** sn. saluto.

**pratisammodanakathā** sf. l'indirizzare amichevolmente un saluto.

**pratisarā** sm. (ifc. sf. *ā*) nastro usato come amuleto e indossato intorno al collo o al polso durante le nozze (AV); sn. 1. braccialetto, ghirlanda o corona; 2. cerchio; 3. attacco, assalto; 4. seguace, servo; 5. retroguardia dell'esercito; 6. trattamento di una ferita con unguento; 7. alba.

**pratisaraṇa** agg. ifc. che si appoggia a; sn. 1. corrente contraria; 2. appoggio.

**pratisarabandha** sm. cerimonia nuziale; sm. pl. N. di particolari versi o formule magiche che proteggono dai demoni; sm. sn. guardia; sf. (*ā*) 1. schiava; 2. (per i Buddhisti) N. di uno dei cinque protettori.

**pratisarga** sm. 1. creazione secondaria, i.e. ordinamento della materia originaria; 2. dissoluzione, distruzione; 3. parte dei Purāṇa che tratta della distruzione e del rinnovamento del mondo.

**pratisargam** avv. in ogni creazione.

**pratisaryā** agg. presente in un amuleto o in un incantesimo (VS).

**pratisavya** agg. inverso, contrario.

**pratisah** vb. cl. 1 *pratisahate*: sopraffare (acc.).

**pratisāma** agg. non amichevole.

**pratisāmanta** sm. nemico, avversario.

**pratisāmarthya** sn. adattabilità relativa.

**pratisāyam** avv. verso sera.

**pratisāraṇa** sn. 1. atto di ungere una ferita; 2. tipo di trattamento per metalli.

**pratisāraṇiya** agg. 1. che deve essere trattato con unguenti (detto delle ferite); 2. che deve essere applicato per ungere una ferita (detto degli unguenti).

**pratisārīta** agg. 1. respinto, rimosso; 2. unto.

**pratisārīn** agg. che va dall'uno all'altro.

**pratisīmha** sm. leone ostile.

**pratisirā** sf. tenda, schermo.

**pratisundarī** sf. donna rivale.

**pratisupta** agg. addormentato.

**pratisūrya** sm. (vl. *pratisūryaka*) 1. sole apparente; 2. tipo di lucertola o di camaleonte; avv. (*am*) in opposizione al sole.

**pratisūryamatsya** sm. 1. apparizione nel sole; 2. cometa.

**pratisūryaśayānaka** sm. specie di lucertola, camaleonte.

**pratisrj** vb. cl. 1 P. *pratisarati*: 1. andare contro, attaccare, assalire; 2. tornare a

casa; 3. andare da un posto all'altro, vagare; caus. *pratisārayati*: 1. causare il ritorno; 2. diffondere su (str.); 3. troncarsi, separare.

**pratisrj** vb. cl. 6 P. *pratisrjati*: 1. rispondere (con una maledizione); 2. mandare via, consegnare.

**pratisrta** agg. 1. incontrato; 2. rimosso, respinto.

**pratisrpa** vb. cl. 1 P. *pratisarpati*: 1. strisciare indietro o dentro; 2. insinuarsi, entrare.

**pratisrṣta** agg. 1. dato, mandato; 2. disprezzato; 3. celebrato.

**pratisenā** sf. esercito nemico.

**pratisēv** vb. cl. 1 *pratisēvate*: 1. seguire, servire; 2. onorare, essere ben disposto verso (acc.).

**pratisomā** sf. N. di una pianta.

**pratisomodakadvijam** avv. contro la luna, l'acqua o un Brahmano.

**pratisakanda** sm. 1. ogni spalla; 2. (vl. *pratikapiskanda*) N. di un servo di Skanda; avv. (*am*) 1. sulle spalle; 2. in ogni sezione di un libro.

**pratisakīrṇa** agg. danneggiato, offeso.

**pratisakī** vb. cl. 6 P. *pratisakīrati*: danneggiare, fare a pezzi.

**pratisakhalita** agg. tenuto lontano.

**pratisabdha** agg. 1. appoggiato contro; 2. fermato, frenato; 3. ostacolato.

**pratisambh** vb. cl. 9 P. *pratisabhnāti*, cl. 1 *pratisabhatte*: appoggiare o appoggiarsi contro.

**pratisātri** agg. che giace su una donna.

**pratisāhānam** avv. in ogni luogo.

**pratisnāta** agg. bagnato, lavato.

**pratispandana** sn. vibrazione.

**pratispardh** vb. cl. 1 *pratispardhate*: emulare, competere.

**pratispardhā** sf. emulazione.

**pratispardhin** agg. 1. emulo, rivale; 2. simile, somigliante.

**pratispaśā** agg. spia (TS).

**pratispāśana** agg. spia (AV).

**pratisphur** vb. cl. 6 P. *pratisphurati*: spingere via, rimuovere.

**pratismrj** vb. cl. 1 P. *pratismarati*, *pratismarate*: ricordare.

**pratismrṭi** sf. tipo di magia.

**pratisrota** agg. che va contro corrente.

**pratisrotam** avv. contro corrente.

**pratisrotas** avv. contro corrente.

**pratisvan** vb. cl. 1 P. *pratisvanati*: risuonare (MBh).

**pratisvana** sm. (anche pl.) eco, riverberazione.

**pratisvam** avv. uno per uno, singolarmente.

**pratisvara** sm. 1. eco (MBh); 2. punto focale.

**pratisvāhākāram** avv. ad ogni esclamazione *svāhā*.

**pratihata** agg. 1. colpito o che colpisce di ritorno (R); 2. respinto, schivato, ferma-

to, impedito, prevenuto, omesso (MBh); 3. abbagliato; 4. offuscato, smussato; 5. ostile; 6. frustrato, deluso; 7. odiato; 8. legato; 9. mandato, spedito.

**pratihatahā** agg. che ha intenzioni ostili.

**pratihatamati** agg. che ha intenzioni ostili.

**pratihataraya** agg. la cui corrente è bloccata.

**pratihati** sf. 1. colpo, attacco; 2. contraccolpo, rimbalzo; 3. delusione.

**pratihatyā** avv. in senso opposto.

**pratihān** vb. cl. 2 P. *pratihānti*: 1. battere contro (gen.); 2. attaccare, assalire (MBh); 3. abbattere (MBh); 4. rompere, spezzare (RV); 5. mettere su uno spiedo (RV I, 32, 12); 6. colpire di ritorno, controbattere, eludere, schivare, rimuovere, disperdere, prevenire, deludere (MBh); 7. (con *ājñām*) disobbedire ad un ordine; pass. *pratihānyate*: 1. essere respinto (MBh); 2. essere privato di (abl.).

**pratihānana** sn. 1. l'impedire; 2. colpo di ritorno, contrattacco.

**pratihantavya** agg. a cui si deve resistere (MBh).

**pratihantṛ** sm. persona che previene.

**pratihāraṇa** sn. 1. il tirare indietro, il respingere, il rifiutare (AV); 2. l'evitare.

**pratihartṛ** sm. 1. persona che tira indietro, persona che assorbe; 2. distruttore (MBh); 3. persona che previene, che distoglie; 4. N. di uno dei sedici sacerdoti; 5. N. di un re.

**pratihary** vb. cl. 1 P. *pratiharyati*, *pratiharyate*: 1. desiderare, amare, accettare volentieri (RV; AV); 2. disprezzare, rifiutare (AV).

**pratihārṣa** sm. espressione di gioia.

**pratihārṣana** agg. che provoca gioia in risposta (R).

**pratihasta** sm. deputato, sostituto.

**pratihastaka** sm. deputato, sostituto.

**pratihasti** avv. verso gli elefanti.

**pratihastin** sm. padrone di un bordello.

**pratihā** vb. cl. 3 P. *pratihāti*: lasciare negletto, trascurare; pass. *pratihāyate*: 1. stare dietro (abl.); 2. essere sconfitto (MBh).

**pratihānakūṭa** sm. N. di un *samādhi*.

**pratihāra** sm. 1. colpo, tocco, contatto; 2. chiusura, bloccaggio; 3. N. di particolari sillabe nei *sāman*; 4. N. di una formula magica pronunciata sulle armi (R); 5. porta, cancello; 6. guardiano di una porta, portiere; 7. prestigiatore; 8. trucco, inganno.

**pratihāraka** sm. prestigiatore.

**pratihāragoptri** sf. guardiana di una porta.

**pratihārapa** sm. guardiano di una porta, portiere.

**pratihārabhūmi** sf. 1. soglia; 2. incarico di portiere.

**pratīhāarakṣi** sf. guardiana di una porta.  
**pratīhāravat** agg. che contiene le sillabe *pratīhāra*.  
**pratīhāraya** vb. den. *pratīhārayati*: fare da portiere.  
**pratīhārya** agg. che deve essere spinto indietro, che deve essere respinto, cui si può resistere (R); sn. 1. giochi di prestigio; 2. N. di un Avadāna.  
**pratīhāsa** sm. 1. risata, il ricambiare una risata; 2. oleandro profumato; 3. *Nerium Odorum*.  
**pratīhimsā** sf. vendetta, rappresaglia.  
**pratīhimsita** agg. ferito in risposta, che ha subito una rappresaglia; sn. vendetta, rappresaglia.  
**pratīhita** agg. messo sopra; sf. (*ā*) freccia adattata alla corda dell'arco (RV).  
**pratīhitāyīn** agg. che ha sistemato la freccia (ŚBr).  
**pratīhiti** sf. sistemazione della freccia.  
**pratīhu** vb. cl. 3 P. *pratījuhōti*: offrire un sacrificio supplementare.  
**pratīhṛ** vb. cl. 1 P. *Ā. pratīharati, pratīharate*: 1. tirare indietro (AV); 2. colpire, battere; 3. tenere chiuso, chiudere; 4. portare indietro; 5. consegnare, offrire, donare; 6. procurare; 7. (Ā.) mangiare; 8. unirsi all'inno *sāman* come Pratīhārṭ; caus. *pratīhārayati*: farsi annunciare a (gen.); des. *pratījihṛṣati*: desiderare di vendicarsi (MBh).  
**pratīhṛta** agg. 1. tenuto indietro; 2. legato.  
**pratīhṛdayam** avv. in ogni cuore.  
**pratīhṛṣ** vb. cl. 4 *Ā. pratīhṛṣyate*: mostrare gioia in risposta a qualcosa (MBh).  
**pratīheṣ** vb. cl. 1 *Ā. pratīheṣate*: nitrare verso (acc.).  
**pratīhotavya** agg. che deve essere offerto come sacrificio supplementare.  
**pratīhoma** sm. sacrificio supplementare.  
**pratīhrāsa** sm. riassunto, compendio.  
**pratīhvarā** sm. 1. pendenza; 2. volta celeste (RV).  
**pratīhve** vb. cl. 6 *Ā. pratīhuvate*: chiamare (RV).  
**pratī** vb. cl. 2 P. *pratyeti*: 1. andare verso, andare contro (RV); 2. venire indietro, tornare (RV); 3. fare ricorso a, usare (RV; AV; ŚBr); 4. capitare in sorte (Ait-Br); 5. ricevere, accettare (MBh); 6. ammettere, riconoscere, essere certo di, essere convinto che (con doppio acc.); 7. credere a, fidarsi di (gen.).  
**pratīka** agg. 1. girato, rivolto verso; 2. ifc. che guarda; 3. che sale (MBh); 4. contrario, avverso, opposto, inverso; sn. 1. esterno, superficie (RV); 2. forma esterna, aspetto, apparenza, faccia (RV); 3. viso, volto, bocca (RV); 4. parte anteriore; 5. immagine, simbolo; 6. copia; 7. prima parte o parola di un verso; sm. 1. parte, porzione, membro, arto; 2. N. di un figlio di Vasu; 3. N. di un figlio di Maru.

**pratīkatva** sn. l'essere un'immagine o un simbolo.  
**pratīkadarśana** sn. concezione simbolica.  
**pratīkavat** agg. che ha una forma esterna o un volto; sm. N. di Agni (TS).  
**pratīkāra** sm. 1. ricompensa (MBh); 2. alleanza fondata sulla restituzione di favori passati.  
**pratīkārya** agg. di cui ci si deve vendicare, da punire.  
**pratīkāśā** sm. riflesso, somiglianza, apparenza (AV); agg. ifc. simile a (R; MBh).  
**pratīkāśva** sm. N. di un principe.  
**pratīkopāsana** sn. adorazione di un'immagine, idolatria.  
**pratīkṣ** vb. cl. 1 *Ā. pratīkṣate*: 1. guardare, osservare, percepire (AV); 2. aspettare, attendere; 3. guardare con indifferenza, tollerare, sopportare.  
**pratīkṣa** agg. 1. che guarda indietro; 2. ifc. che aspetta, che attende (MBh); 3. ifc. che ha rispetto di; sf. (*ā*) 1. attesa (TBr); 2. considerazione, attenzione, rispetto, venerazione (R; MBh).  
**pratīkṣaṇa** sn. 1. il guardare, il considerare, attenzione, riguardo; 2. osservanza, adempimento.  
**pratīkṣaṇīya** agg. 1. da aspettare, da attendere; 2. da guardare, da considerare.  
**pratīkṣam** avv. ifc. in attesa di, avendo atteso (R).  
**pratīkṣita** agg. 1. contemplato, considerato; 2. rispettato, onorato; 3. atteso, sperato.  
**pratīkṣin** agg. che attende, che aspetta (MBh).  
**pratīkṣya 1** agg. 1. da aspettare, da attendere (MBh); 2. da osservare, da rispettare; 3. da considerare, degno.  
**pratīkṣya 2** avv. lentamente, gradualmente.  
**pratīghāta** sm. 1. ifc. lo schivare; 2. prevenzione, ostruzione, repressione, intralcio, resistenza (MBh).  
**pratīci** sf. 1. occidentale, ovest (AV); 2. N. di un fiume.  
**pratīcinā** agg. 1. rivolto verso, che va verso (RV); 2. (*pratīcinā*) che rivolge la schiena, girato da un'altra parte (RV); 3. che si trova dietro, che arriva da dietro (AV); 4. rivolto a occidente, occidentale (TS); 5. futuro, susseguente (RV); avv. (*am*) 1. indietro verso di sé; 2. all'indietro, dietro.  
**pratīcinagrīva** agg. che ha il collo girato verso ovest (Br).  
**pratīcinaprajanana** agg. dai frutti rivolti o piegati all'indietro (ŚBr).  
**pratīcinaphala** agg. dai frutti rivolti o piegati all'indietro (AV).  
**pratīcinamukha** agg. che ha la faccia rivolta a ovest.

**pratīcināśiras** agg. che ha la testa rivolta a ovest (ŚBr).  
**pratīcinastoma** sm. tipo di Ekāha.  
**pratīcineḍa** sn. N. di un *sāman*.  
**pratīcipati** sm. "signore dell'ovest", N. di Varuṇa.  
**pratīciśa** sm. "signore dell'ovest", N. di Varuṇa.  
**pratīcchaka** sm. uomo che riceve.  
**pratīcya** agg. che si trova a ovest, che vive a ovest (R; MBh); sf. (*ā*) N. della moglie di Pulastya (MBh); sn. designazione di qualcosa remoto o nascosto.  
**pratīcyavāṭa** sn. distretto occidentale.  
**pratīḍ** vb. cl. 2 *Ā* (solo 3. pl. *pratīḍate*): lodare (RV).  
**pratīta** agg. 1. riconosciuto, ammesso, noto (MBh); 2. convinto, che si fida, deciso, risoluto (MBh); 3. soddisfatto, contento, compiaciuto (MBh); 4. rispettoso; 5. passato, andato; 6. saggio, ingegnoso; sm. N. di una divinità (MBh).  
**pratītasena** sm. N. di un principe.  
**pratītātman** agg. deciso, risoluto (MBh).  
**pratītārtha** agg. che ha un significato noto.  
**pratītāśva** sm. N. di un principe.  
**pratīti** sf. 1. avvicinamento, l'andare verso (RV); 2. l'essere conseguente, l'essere evidente di per sé; 3. intuizione chiara, comprensione completa, convinzione; 4. fede, confidenza; 5. fiducia, credito; 6. fama, notorietà; 7. rispetto; 8. piacere.  
**pratītimat** agg. noto, compreso.  
**pratītoda** sm. N. di particolari forme iniziali dei *pada* negli inni.  
**pratītya** sn. 1. prova, esperimento; 2. conforto, consolazione.  
**pratītyasamutpāda** sm. catena di causalità.  
**pratīdarśā** sm. N. di uomo (ŚBr).  
**pratīnāha** sm. 1. ostruzione, stitichezza; 2. bandiera, stendardo.  
**pratīnāhabhājana** sn. ciò che rappresenta uno stendardo.  
**pratīndhaka** sm. N. di un principe di Vi-deha (R).  
**pratīnv** vb. cl. 1 P. *pratīnvati*: spingere, promuovere, far avanzare.  
**pratīpa** agg. 1. che va in direzione opposta, che incontra, che si oppone, avverso, contrario, opposto, inverso (R; MBh); 2. invertito, fuori ordine; 3. spiacevole, sgradevole (R; MBh); 4. resistente, refrattario, ostinato; 5. che impedisce, che intralcia (R; MBh); 6. retrogrado; 7. distolto; sm. 1. avversario, nemico; 2. N. di un principe (AV; MBh); sn. 1. ret. paragone inverso; 2. N. di un'opera; avv. (*ām*) 1. contrariamente, controcorrente (RV); 2. in cambio; 3. in ordine inverso; 4. refrattariamente.  
**pratīpaka** agg. che si oppone, ostile; sm. N. di un principe.

**pratīpaga** agg. che va contro, che va indietro, che va controcorrente.  
**pratīpagati** sf. movimento retrogrado.  
**pratīpagamana** sn. movimento retrogrado.  
**pratīpagāmin** agg. ifc. che va contro, che trasgredisce.  
**pratīpatarāṇa** sn. il navigare controcorrente.  
**pratīpadarśanī** sf. “che volta la faccia”, donna.  
**pratīpadarśinī** sf. “che volta la faccia”, donna.  
**pratīpadīpaka** sn. tipo di figura retorica.  
**pratīpayā** vb. den. *pratīpayati*: 1. opporsi a (loc.); 2. far girare, invertire.  
**pratīpavacana** sn. contraddizione.  
**pratīpāna** sn. il bere.  
**pratīpāya** vb. den. *pratīpāyate*: opporsi, essere ostile a (gen.).  
**pratīpāśva** sm. N. di un principe.  
**pratīpin** agg. sfavorevole, avverso.  
**pratīpokti** sf. contraddizione.  
**pratībodhā** sm. vigilanza (AV).  
**pratīmāna** sn. misura di peso.  
**pratīr** vb. (solo caus. ipf. 2 du. *pratīrayatam*): mettere su, fissare (RV I, 117, 22).  
**pratīra** sm. N. di un figlio di Manubhautya; sn. spiaggia, sponda.  
**pratīrādha** sm. N. di particolari versi dell'AV.  
**pratīrṇa** agg. 1. che ha messo in mare (ŚBr); 2. che si è steso su (acc.).  
**pratīvartā** agg. 1. che torna dentro di sé; 2. che attacca, che assale (AV).  
**pratīvāpa** sm. 1. aggiunta di sostanze ai medicinali; 2. malattia, pestilenza.  
**pratīvāha** sm. ricompensa.  
**pratīvī** agg. che riceve con gioia, che accetta (RV); sm. sf. accettazione (RV).  
**pratīveśa** agg. vicino, prossimo; sm. casa vicina.  
**pratīveśin** agg. vicino, prossimo; sm. vicino.  
**pratīṣ** vb. cl. 6 P. *pratīcchati*: 1. cercare di ottenere, ricercare (RV X, 129, 4); 2. ricevere, accettare da (MBh); 3. considerare, fare attenzione a, assistere, obbedire a (MBh).  
**pratīṣita** agg. tesoro verso, steso verso.  
**pratīhartṛ** sm. portiere, guardiano di una porta.  
**pratīhārā** sm. 1. N. di particolari sillabe nei *sāman* (AV); 2. porta, cancello; 3. portiere, guardiano di una porta; 4. forma di alleanza; 5. N. di una famiglia di re.  
**pratīhārātā** sf. incarico di portiere o ciambellano.  
**pratīhāratva** sn. incarico di portiere o ciambellano.  
**pratīhāradhuraṃdhārā** sf. guardiana di una porta.  
**pratīhāsa** sm. *Nerium Odorum*.

**pratud 1** vb. cl. 6 P. *pratudati*: colpire, tagliare, trapassare (MBh).  
**pratud 2** sm. N. di una classe di uccelli.  
**pratuda** sm. 1. N. di una classe di uccelli; 2. strumento per forare.  
**praturv** vb. cl. 1 P. *pratūrvati*: essere vittorioso (RV V, 65, 4).  
**pratuṣ** vb. cl. 4 P. *pratuṣyati*: dilettarsi di (str.).  
**pratuṣṭi** sf. soddisfazione.  
**pratuṣṭu** agg. 1. che desidera pregare; 2. che desidera iniziare.  
**pratūpi** sf. tipo di malattia.  
**pratūrṇa** agg. veloce.  
**pratūrta** agg. veloce (ŚBr).  
**pratūrtaka** agg. che contiene la parola *pratūrta*.  
**pratūrti** sf. movimento rapido o violento, velocità (RV); agg. rapido, violento (RV).  
**pratūrṇa** sn. recitazione del Padapātha.  
**pratrd** agg. che perfora, che fende (RV VII, 33, 14).  
**pratrp** vb. caus. *pratarpayati*: saziare, rafforzare, soddisfare, ristorare.  
**pratṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *pratratati, pratratate*: 1. traversare, attraversare, andare per mare (ŚBr); 2. cominciare, iniziare (RV); 3. (Ā.) sorgere, crescere, prosperare (RV); 4. aumentare, incrementare, far avanzare (RV; AV; ŚBr; MBh); 5. prolungare (RV); caus. *pratārayati*: 1. allargare, estendere (MBh); 2. prolungare (AV); 3. sviare; 4. sedurre, persuadere.  
**pratodā** sm. 1. pungolo, lunga frusta (AV); 2. (anche du.) N. di vari *sāman*.  
**pratolī** sf. 1. strada larga, via principale che attraversa un villaggio o una città (MBh); 2. tipo di fasciatura.  
**pratoṣa** sm. N. di uno dei dodici figli di Manu Svāyambhuva.  
**pratṛta** agg. dato via, dato, offerto, concesso (TS).  
**pratṛti** sf. il dare via, il donare (TS).  
**pratnā** agg. 1. precedente; 2. antico, vecchio, tradizionale, usuale (RV; AV; TS); sn. tipo di metro.  
**pratnāthā** avv. come prima, come un tempo, secondo le usanze (RV).  
**pratnavāt** avv. come prima, come un tempo, secondo le usanze (RV).  
**pratnavat** agg. che contiene la parola *pratna*.  
**pratyamśa** sm. parte, porzione.  
**pratyamsam** avv. sulle spalle.  
**pratyakcintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**pratyaketana** agg. i cui pensieri sono rivolti dentro di sé o verso di sé; sf. (*ā*) pensieri rivolti dentro di sé o verso di sé.  
**pratyaktattvadīpikā** sf. N. di un'opera filosofica.  
**pratyaktattvaviveka** sm. N. di un'opera filosofica.

**pratyaktva** sn. direzione all'indietro, direzione verso di sé.  
**pratyakparṇī** sf. 1. *Achyranthes Aspera*; 2. *Anthericum Tuberosum*.  
**pratyakpuṣkara** agg. dalla ciotola rivolta a ovest.  
**pratyakpuṣpī** sf. *Achyranthes Aspera*.  
**pratyakprakāśa** sm. N. di un maestro.  
**pratyakpravāṇa** agg. devoto all'anima individuale.  
**pratyakśīras** agg. che ha la testa rivolta verso ovest.  
**pratyakśīrṣi** agg. che ha la testa rivolta verso ovest.  
**pratyakśreṇī** sf. N. di varie piante.  
**pratyakṣa** agg. 1. presente davanti agli occhi, visibile, percepibile (MBh); 2. chiaro, distinto, manifesto, diretto, immediato, attuale, reale (ŚBr); 3. che tiene in vista (gen.); sn. 1. prova visibile, percezione diretta, apprendimento attraverso il sensibile; 2. sovrintendenza, cura di (gen.); 3. ret. tipo di stile che describe le impressioni dei sensi; avv. (*ākṣam*) davanti agli occhi, alla presenza di (gen.), chiaramente, esplicitamente, direttamente, personalmente (AV).  
**pratyakṣakaraṇa** sn. percezione di se stessi.  
**pratyakṣakṛta** agg. a cui ci si rivolge direttamente; sf. (*ā*) inno o verso in cui ci si rivolge direttamente alla divinità.  
**pratyakṣakhaṇḍa** sm. sn. N. della prima parte del Tattvacintāmaṇi.  
**pratyakṣacārin** agg. che cammina personalmente davanti agli occhi di (gen.).  
**pratyakṣajñāna** sn. percezione immediata.  
**pratyakṣatamāt** avv. il più chiaramente possibile, il più direttamente possibile.  
**pratyakṣatamām** avv. il più chiaramente possibile, il più direttamente possibile (Br).  
**pratyakṣatas** avv. 1. davanti agli occhi, visibilmente (MBh); 2. evidentemente, chiaramente.  
**pratyakṣatā** sf. 1. l'essere visibile, visibilità (MBh); 2. il rivolgersi in seconda persona.  
**pratyakṣatva** sn. 1. prova oculare, prova evidente; 2. l'essere una prova oculare o una percezione immediata; 3. il rivolgersi in seconda persona.  
**pratyakṣadarśana** sn. 1. il vedere con i propri occhi; 2. capacità di percepire (la presenza di una divinità), (MBh); sm. testimone oculare.  
**pratyakṣadarśin** agg. che vede o che ha visto con i propri occhi (MBh).  
**pratyakṣadarśivas** agg. 1. che ha visto con i propri occhi; 2. che vede qualcosa chiaramente come se fosse davanti ai suoi occhi (MBh).  
**pratyakṣadīpikā** sf. N. di un'opera.

**pratyakṣadrś** agg. che vede distintamente, che vede qualcosa chiaramente come se fosse davanti ai suoi occhi.

**pratyakṣadrśya** agg. da vedere con gli occhi, visibile, percepibile.

**pratyakṣadrśṭa** agg. visto con gli occhi.

**pratyakṣadvīṣ** agg. a cui non piace ciò che è chiaro (ŚBr).

**pratyakṣadharman** agg. che tiene presenti i meriti (MBh).

**pratyakṣapara** agg. che attribuisce il massimo valore al visibile.

**pratyakṣapariccheda** sm. N. di un'opera.

**pratyakṣaparikṣaṇa** sn. osservazione reale.

**pratyakṣaprṣṭha** sm. tipo di Prṣṭhya.

**pratyakṣapramā** sf. nozione corretta ottenuta attraverso i sensi.

**pratyakṣapramāṇa** sn. 1. prova oculare, prova ottenuta con i sensi; 2. organo o facoltà di percezione; 3. N. di un'opera.

**pratyakṣaphala** agg. dalle conseguenze visibili; sn. conseguenza visibile.

**pratyakṣabandhu** agg. con una relazione evidente, evidentemente connesso (MaitrS).

**pratyakṣabr̥hati** sf. *br̥hati* originale.

**pratyakṣabhakṣa** sm. cibo reale.

**pratyakṣabhūta** agg. divenuto visibile, apparso di persona.

**pratyakṣabhoga** sm. usufrutto di qualcosa alla presenza o con conoscenza del proprietario.

**pratyakṣamañi** sm. N. di un'opera.

**pratyakṣamañiraśmicakra** sn. N. di un'opera.

**pratyakṣaya** vb. den. *pratyakṣayati*: 1. rendere visibile o percepibile; 2. vedere con i propri occhi.

**pratyakṣarucidattīya** sn. N. di un'opera.

**pratyakṣavat** avv. come se fosse evidente.

**pratyakṣavāda** sm. N. di un'opera di Rucidatta.

**pratyakṣavādīn** agg. che non ammette altra prova che la percezione dei sensi; sm. Buddhista.

**pratyakṣavidhāna** sn. ingiunzione esplicita.

**pratyakṣaviṣayībhū** vb. cl. I P. *pratyakṣaviṣayībhavati*: muoversi solo all'interno del raggio visivo.

**pratyakṣavihita** agg. esplicitamente intimito.

**pratyakṣavṛtti** agg. 1. che ha una forma visibile; 2. comprensibile, dalla composizione chiara.

**pratyakṣasiddha** agg. determinato in base alle prove sensibili.

**pratyakṣāgamana** sn. l'avvicinarsi personalmente.

**pratyakṣānumāna** sn. N. di alcune opere.

**pratyakṣāya** vb. den. *pratyakṣāyate*: essere visibile.

**pratyakṣāvagama** agg. chiaramente comprensibile.

**pratyakṣin** agg. che vede con i propri occhi; sm. testimone oculare.

**pratyakṣikaraṇa** sn. 1. il guardare; 2. il rendere manifesto.

**pratyakṣikr̥** vb. cl. 8 P. *pratyakṣikaroti*: 1. rendere manifesto o evidente; 2. guardare, vedere con i propri occhi, ispezionare (MBh).

**pratyakṣikṛta** agg. 1. visto con gli occhi; 2. manifesto, evidente, esposto.

**pratyakṣībhū** vb. cl. I P. *pratyakṣībhavati*: apparire davanti agli occhi, manifestarsi, venire di persona.

**pratyakṣamsthayam** avv. così da finire a ovest.

**pratyakṣarasvatī** sf. Sarasvatī occidentale.

**pratyakṣthalī** sf. N. di una *vedī* (R).

**pratyakṣrotas** agg. che scorre verso ovest (R; MBh).

**pratyakṣvarūpa** sm. N. di un autore.

**pratyagakṣa** sn. organo interno; agg. che ha organi interni.

**pratyagapavarga** agg. che termina a ovest.

**pratyagam** avv. su ogni montagna.

**pratyagātma** agg. che riguarda l'anima personale o il sé (R).

**pratyagātman** sm. 1. anima individuale; 2. individuo.

**pratyagānanda** agg. che fa gioire interiormente, che fa da diletto interiore.

**pratyagāśāpati** sm. "signore del quadrante occidentale", N. di Varuṇa.

**pratyagāśis** sf. desiderio personale; agg. che contiene un desiderio personale.

**pratyagudak** avv. verso nordovest.

**pratyagekarasa** agg. che prova piacere solo per l'interno, che gode solo della propria anima.

**pratyagjyotis** sn. luce interiore.

**pratyagdakṣiṇatas** avv. verso sudovest.

**pratyagdakṣiṇā** avv. verso sudovest.

**pratyagdiś** sf. quadrante occidentale (AV; MBh).

**pratyagdr̥ś** sf. sguardo interiore, sguardo rivolto all'interno; agg. il cui sguardo è rivolto all'interno.

**pratyagdhāman** agg. raggianti dentro, internamente illuminato.

**pratyagni** avv. 1. vicino o verso il fuoco; 2. in ogni fuoco.

**pratyagra** agg. 1. fresco, nuovo, recente, giovane; 2. ripetuto, reiterato; 3. puro; avv. (*am*) recentemente; sm. N. di uomo.

**pratyagrakṣarat** agg. che fluisce frescamente.

**pratyagragandhā** sf. *Rhinacanthus Communis*.

**pratyagratā** sf. novità, freschezza.

**pratyagratva** sn. novità, freschezza.

**pratyagratha** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di una tribù guerriera.

**pratyagrprasavā** sf. donna che ha partorito recentemente.

**pratyagrayauvana** agg. che è nel fiore dell'età.

**pratyagrarūpa** agg. giovanile, giovane.

**pratyagravayas** agg. giovane; sn. giovane.

**pratyagraśodhita** agg. recentemente purificato, puro.

**pratyagraha** sm. N. di uomo.

**pratyagvahanaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pratyāñka** agg. marchiato recentemente.

**pratyāñkam** avv. in ogni atto di un dramma.

**pratyāñga** sn. 1. parte "minore" del corpo (detto di fronte, naso, mento, dita, orecchie, etc.); 2. divisione, sezione, parte; 3. arma; sm. N. di uomo; avv. (*am*) 1. per ogni parte del corpo; 2. per se stessi; 3. per ogni suddivisione o sezione; 4. gram. per ogni parola.

**pratyāñgatva** sn. l'appartenere a.

**pratyāñgadakṣiṇā** sf. tassa per ogni parte (del sacrificio).

**pratyāñgavartin** agg. che si occupa di se stesso.

**pratyāñgiras** sm. N. di un personaggio mitologico.

**pratyāñgirasa** sm. N. di un personaggio mitologico.

**pratyāñgirā** sf. 1. *Acacia Sirissa*; 2. forma di Durgā.

**pratyāñgirākālpa** sm. N. di un'opera.

**pratyāñgirātattva** sn. N. di un'opera.

**pratyāñgirāpañcāṅga** sn. N. di un'opera.

**pratyāñgirāprayoga** sm. N. di un'opera.

**pratyāñgirāmantra** sm. N. di un'opera.

**pratyāñgirāmantrarksamudāya** sm. N. di un'opera.

**pratyāñgirāmastotra** sn. N. di un'opera.

**pratyāñgirāsahasranāman** sn. N. di un'opera.

**pratyāñgirāsiddhamantroddhāra** sm. N. di un'opera.

**pratyāñgirāsūkta** sn. N. di un'opera.

**pratyāñgirāstotra** sn. N. di un'opera.

**pratyāñgirāstotropāsanādi** sm. sn. N. di un'opera.

**pratyāñmukha** agg. dalla faccia rivolta a ovest.

**pratyāñc** agg. 1. rivolto verso, che fronteggia (acc.), (RV; AV; VS); 2. che viene, che arriva (RV); 3. che arriva da dietro, che si gira, distolto, che si muove in direzione opposta (RV); 4. occidentale, a occidente di (abl.), (AV); 5. rivolto all'interno, interiore, interno; 6. uguale a (acc.), (AV); 7. andato, passato; sm. anima individuale; avv. (*āk*) 1. all'indietro, in direzione opposta (RV; AV); 2. dietro a (abl.); 3. sotto; 4. a occidente (MBh); 5. all'interno; 6. in passato, nei tempi andati.

**pratyāñj** vb. cl. 7 P. *pratyāñjati*: 1. impiastare (ŚBr); 2. decorare, adornare (RV).

**pratyāñjana** sn. unzione.

**pratyad** vb. cl. 2 P. *pratyatti*: mangiare in cambio, mangiare come compensazione per qualcosa (ŚBr).

**pratyadana** sn. cibo.

**pratyadhikaraṇam** avv. ad ogni paragrafo.

**pratyadhiveatā** sf. divinità tutelare che sta di fronte o vicino qualcuno.

**pratyadhīri** vb. cl. 1 P. *pratyadhīrayati*: mettere giù accanto.

**pratyadhī** vb; intens. *pratyadhīyate*: leggere scorrendo, studiare uno alla volta (MBh).

**pratyantanara** agg. 1. che sta nelle immediate vicinanze di (gen.); 2. che è connesso, che segue; prep. (*am*) 1. immediatamente dopo (abl.); 2. dopo in successione.

**pratyantanarībhū** vb. cl. 1 P. *pratyantanarībhavati*: stare a stretto contatto di (gen.).

**pratyaniḷam** avv. contro vento.

**pratyānika** agg. 1. ostile, opposto; 2. che resiste; 3. uguale; sm. nemico, avversario; sn. 1. esercito nemico; 2. rivalità, inimicizia; 3. offesa dei parenti di un nemico che non può essere colpito.

**pratyānikatva** sn. 1. l'essere avverso; 2. stato di inimicizia, ostilità.

**pratyānikabhāva** sm. l'essere avverso.

**pratyānujñā** vb. cl. 9 P. *pratyānujñāti*: rifiutare, rigettare (R).

**pratyānutap** vb. pass. *pratyānutapyate*: avere rimorso, pentirsi (R).

**pratyānuni** vb. cl. 1 P. *pratyānunayati*, *pratyānunayate*: 1. parlare con parole amiche, persuadere (MBh); 2. (solo Ā.) chiedere scusa a qualcuno (acc.) per qualcosa (acc.).

**pratyānuprāsa** sm. tipo di allitterazione.

**pratyānubhū** vb. cl. 1 P. *pratyānubhavati*: godere di alcune cose una per una.

**pratyānumāna** sn. deduzione contraria o sbagliata.

**pratyānuyāc** vb. cl. 1 P. *pratyānuyācati*: implorare (R).

**pratyānuyoga** sm. domanda fatta in risposta ad un'altra domanda.

**pratyānuyāsita** agg. contro cui si ruggisce, a cui è stato risposto con un ruggito.

**pratyānusmṛ** vb. cl. 1 P. *pratyānusmarati*: ricordare (R).

**pratyānūkāntam** avv. nella parte posteriore dell'altare.

**pratyānta** agg. confinante, contiguo, adiacente; sm. 1. confine, frontiera; 2. regione confinante, i.e. occupata dai barbari; sm. pl. tribù barbare.

**pratyāntajanapada** sn. paese di confine.

**pratyāntadeśa** sm. paese confinante a sud di un altro.

**pratyāntadopapatti** sf. nascita in un paese di frontiera o barbaro.

**pratyantaparvata** sm. piccola collina adiacente.

**pratyantavāsa** sn. posto di frontiera.

**pratyantāt** avv. in ogni caso alla fine.

**pratyantika** agg. che sta al confine.

**pratyantima** agg. che sta al confine.

**pratyandhakāra** agg. che diffonde ombra.

**pratyapakāra** sm. il colpire in cambio, vendetta, rappresaglia.

**pratyapakṛ** vb. cl. 8 P. *pratyapakaroti*: vendicarsi di (acc.).

**pratyapayā** vb. cl. 2 P. *pratyapayāti*: andare indietro, tornare, fuggire, ritirarsi (MBh).

**pratyapara** agg. basso, insignificante.

**pratyapavah** vb. cl. 1 P. *pratyapavahati*: respingere.

**pratyapasṛp** vb. caus. *pratyapasarpayati*: mettere in fuga (MBh).

**pratyapāya** sm. morte che si ripete.

**pratyaporṇu** vb. cl. 2 Ā. *pratyaporṇute*: rivelarsi alla presenza di qualcuno (acc.).

**pratyabdām** avv. ogni anno.

**pratyabhighāraṇa** sn. lo spruzzare di nuovo.

**pratyabhighṛ** vb. caus. *pratyabhighārayati*: spruzzare ripetutamente.

**pratyabhīcar** vb. cl. 1 P. *pratyabhīcarati*: usare magie contro (AV).

**pratyabhīcāraṇa** agg. che usa magie contro (AV).

**pratyabhīcita** agg. costruito in difesa.

**pratyabhījñā 1** vb. cl. 9 P. *pratyabhījñāti*, *pratyabhījñāte*: 1. ricordare, sapere, capire (MBh); 2. riprendersi, riprendere coscienza.

**pratyabhījñā 2** sf. 1. riconoscimento; 2. il riprendere la conoscenza dell'identità dell'anima suprema e individuale.

**pratyabhījñāta** agg. riconosciuto, noto (MBh).

**pratyabhījñāna** sn. 1. riconoscimento (MBh); 2. contrassegno di riconoscimento (R); 3. reciprocità.

**pratyabhījñāpana** sn. il far riconoscere.

**pratyabhījñāyamānatva** sn. l'essere riconosciuti.

**pratyabhidhā** vb. cl. 3 P. *pratyabhidadhāti*, *pratyabhidhatte*: 1. riprendere, riassorbire; 2. (Ā.) rispondere.

**pratyabhidhāv** vb. cl. 1 P. *pratyabhidhāvati*: correre, affrettarsi verso (R).

**pratyabhinand** vb. cl. 1 P. *pratyabhinandati*: 1. ricambiare il saluto (MBh); 2. dare il benvenuto.

**pratyabhinandita** agg. salutato, accolto (MBh).

**pratyabhinandin** agg. ifc. che riceve con riconoscenza.

**pratyabhiprasthā** vb. cl. 1 Ā. *pratyabhipraṣṭhate*: partire (MBh).

**pratyabhibhāsin** agg. che parla a (acc.), (R).

**pratyabhibhūta** agg. sconfitto, conquistato.

**pratyabhīmarśa** sm. lo strofinare, lo sfregare, il toccare.

**pratyabhīmarśana** sn. lo strofinare, lo sfregare, il toccare.

**pratyabhimith** vb. cl. 1 P. *pratyabhimithati*: rispondere sdegnosamente (ŚBr).

**pratyabhimṛṣ** vb. cl. 6 P. *pratyabhimṛṣati*: strofinare, sfregare sopra, toccare, afferrare.

**pratyabhimṛṣta** agg. toccato.

**pratyabhimethana** sn. risposta sdegnosa.

**pratyabhiyā** vb. cl. 2 P. *pratyabhiyāti*: andare contro (acc.).

**pratyabhiyukta** agg. 1. attaccato da (str.); 2. controaccusato.

**pratyabhiyuj** vb. cl. 7 Ā. *pratyabhiyunkte*: fare un contrattacco contro (acc.).

**pratyabhiyoga** sm. recriminazione.

**pratyabhīlekhyā** sn. documento presentato dalla controparte.

**pratyabhīvad** vb. cl. 1 P. *pratyabhīvadati*: ricambiare il saluto.

**pratyabhīvāda** sm. saluto di rimando.

**pratyabhīvādaka** agg. che ricambia il saluto.

**pratyabhīvādana** sn. atto di ricambiare il saluto.

**pratyabhīvādayitr** agg. che ricambia il saluto.

**pratyabhīskandan** sn. controaccusa, accusa rivolta all'accusatore.

**pratyabhīhita** agg. 1. risposto; 2. a cui è stata data risposta da (str.); 3. approvato (MBh).

**pratyabhīhṛ** vb. caus. *pratyabhīhārayati*: offrire, donare.

**pratyabhyānujñā** sf. permesso, licenza.

**pratyabhyānujñāta** agg. a cui è stata data una licenza, a cui è stato dato il permesso di partire (MBh).

**pratyabhyāsam** avv. ad ogni ripetizione.

**pratyabhyutthāna** sn. l'alzarsi in piedi per educazione.

**pratyāmītra** agg. opposto, ostile; sm. nemico, avversario.

**pratyāya** sm. 1. convincimento, ferma convinzione, fiducia, fede, certezza di (gen., loc. o in comp.); 2. prova, accertamento (MBh); 3. concezione, nozione, idea; 4. (per i Buddhisti e i Jaina) idea o nozione fondamentale; 5. comprensione, intelletto, intelligenza; 6. analisi, soluzione, spiegazione, definizione; 7. base, fondamento (MBh); 8. (per i Buddhisti) causa cooperante; 9. occasione cooccorrente di un evento, distinta dalla causa; 10. ordalia; 11. bisogno, necessità; 12. fama, notorietà; 13. suono o lettera susseguente; 14. affisso o suffisso radicale; 15. giuramento; 16. uso, costume; 17. meditazione



religiosa; 18. servitore, suddito; 19. capofamiglia che tiene un fuoco sacro.  
**pratyayakāra** agg. che ispira fiducia (R).  
**pratyayakāraka** agg. che ispira fiducia.  
**pratyayakāraṇa** agg. che ispira fiducia.  
**pratyayakārin** agg. che ispira fiducia; sf. (*inī*) sigillo.  
**pratyayātva** sn. l'essere causa, causalità.  
**pratyayadhatū** sm. tema di un verbo denominale.  
**pratyayanam** avv. ogni metà anno.  
**pratyayanastvá** sn. recupero (TBr).  
**pratyayaprativacana** sn. risposta certa.  
**pratyayalopa** sm. gram. elisione di un affisso.  
**pratyayasarga** sm. creazione che procede da Buddha.  
**pratyayasvara** sm. gram. accento su un affisso.  
**pratyayātma** agg. che ispira confidenza (R).  
**pratyayādhi** sm. pegno che fa da garanzia per un debito.  
**pratyayāya** vb. den. *pratyayāyati*: convincere.  
**pratyayika** agg. di cui ognuno si può convincere da solo (MBh).  
**pratyayita** agg. provato, degno di fede.  
**pratyayitavya** agg. credibile.  
**pratyayin** agg. 1. degno di fede (R); 2. che crede, che ha fiducia.  
**pratyara** sm. raggio intermedio della ruota.  
**pratyarānya** avv. iic. vicino o nella foresta.  
**pratyarā** sf. raggio intermedio della ruota.  
**pratyari** sm. nemico ugualmente potente.  
**pratyarka** sm. sole finto, parelio.  
**pratyargala** sn. corda con cui è mosso il bastone per la zangolatura.  
**pratyarc** vb. cl. 1 P. *pratyarcati*: brillare su (acc.), (RV); caus. *pratyarcayati*: ricambiare il saluto, salutare uno ad uno (R; MBh).  
**pratyarcana** sn. il ricambiare un saluto (MBh).  
**pratyarcita** agg. a cui è stato ricambiato il saluto (MBh).  
**pratyarṇam** avv. ad ogni sillaba.  
**pratyarth** vb. cl. 10 P. *pratyarthayati*: sfidare (in combattimento).  
**pratyarthaka** sm. avversario.  
**pratyartham** avv. per ogni oggetto, per ogni caso.  
**pratyarthika** sm. ifc. avversario (MBh).  
**pratyarthin** agg. 1. ostile, nemico; 2. ifc. che si oppone a (MBh); sm. 1. nemico, rivale; 2. avvocato.  
**pratyard** vb. caus. *pratyardayati*, *pratyardayate*: fare un controassalto (R).  
**pratyardhi** agg. che possiede o reclama metà di (gen.), che ha uguali pretese.  
**pratyarpāna** sn. restituzione.  
**pratyarpanīya** agg. da restituire.  
**pratyarpita** agg. restituito.

**pratyavakaršana** agg. frustrante, schiacciante.  
**pratyavagam** vb. cl. 1 P. *pratyavagacchati*: sapere esattamente o singolarmente (MBh).  
**pratyavagrah** vb. cl. 9 P. *pratyavagrṇhātī*: 1. trascinare indietro, rimettere a posto; 2. revocare, ritrattare, annullare.  
**pratyavatī** vb. cl. 1 P. *pratyavatarati*: sbarcare.  
**pratyavado** vb. cl. 2, 4 P. *pratyavadāti*, *pratyavadyati*: dividere ancora (TBr).  
**pratyavadhā** vb. cl. 3 P. *pratyavadadhāti*: mettere dentro di nuovo.  
**pratyavanejana** sn. il lavare via di nuovo.  
**pratyavabhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *pratyavabhāṣate*: chiamare a.  
**pratyavabhāsa** sm. il diventare visibile, apparizione.  
**pratyavabhuj** vb. cl. 6 P. *pratyavabhujati*: piegare indietro.  
**pratyavam** avv. 1. per ogni parte del corpo; 2. in ogni dettaglio.  
**pratyavamarśa** sm. 1. contemplazione interiore, meditazione profonda; 2. conclusione contraria; 3. ricordo; 4. coscienza.  
**pratyavamaršana** sn. contemplazione, meditazione.  
**pratyavamṛṣ** vb. cl. 6 P. *pratyavamṛṣati*: 1. toccare; 2. riflettere, meditare.  
**pratyavamṛṣ** vb. cl. 4, 1 P. Ā. *pratyavamṛṣyati*, *pratyavamṛṣyate*, *pratyavamarṣati*, *pratyavamarṣate*: sopportare con riluttanza, soffrire oltre la sopportazione.  
**pratyavara** agg. più basso, meno onorato di (abl.).  
**pratyavarakālam** avv. dopo (abl. o ifc.).  
**pratyavaruddha** agg. fermato, soppresso.  
**pratyavaruh** vb. cl. 1 P. *pratyavarohati*: 1. venire giù di nuovo, scendere da (abl.), smontare; 2. scendere in onore di (acc.), (TS; ŚBr; MBh); 3. celebrare la festività di Pratyavarohaṇa.  
**pratyavarūḍhi** sf. lo scendere verso (TS).  
**pratyavarodhana** sn. ostensione, interruzione (MBh).  
**pratyavarohā** sm. 1. lo scendere verso; 2. serie discendente (Br).  
**pratyavarohaṇa** sn. 1. lo scendere verso; 2. N. di una festività Gṛhya.  
**pratyavarohaṇīya** sm. sacrificio Ekāha che fa parte del Vājapeya.  
**pratyavaroham** avv. in senso discendente.  
**pratyavarohin** agg. 1. che scende, che si muove verso il basso; 2. che scende o si alza da un seggio; sf. (*inī*) N. di una litania.  
**pratyavarṇanā** sf. descrizione dettagliata o minuziosa.  
**pratyavasād** vb. cl. 1, 6 P. *pratyavasādati*: affondare, perire (MBh).

**pratyavasāna** sn. il mangiare, il consumare.  
**pratyavasita** agg. 1. ricaduto nel vecchio (e sbagliato) stile di vita (MBh); 2. mangiato, consumato.  
**pratyavasrj** vb. cl. 6 P. *pratyavasrjati*: 1. lanciare su (loc.); 2. abbandonare, lasciare.  
**pratyavasrta** agg. andato via.  
**pratyavasrṣp** vb. cl. 1 P. *pratyavasarpati*: strisciare verso (ŚBr).  
**pratyavaso** vb. cl. 4 P. *pratyavasyati*: tornare indietro (ŚBr).  
**pratyavaskanda** sm. 1. attacco improvviso; 2. sorpresa; 3. giur. argomento di difesa.  
**pratyavaskandana** sn. argomento di difesa.  
**pratyavasthā** vb. cl. 1 Ā. *pratyavasthate*: 1. tornare, riapparire; 2. resistere, opporsi; 3. stare da solo, rimanere separato; 4. riottenere.  
**pratyavasthātr** sm. nemico, avversario.  
**pratyavasthāna** sn. 1. obiezione; 2. rimozione, il togliere via; 3. condizione precedente, *status quo*; 4. opposizione, ostilità.  
**pratyavasthāpana** sn. rafforzamento.  
**pratyavasthita** agg. 1. che sta separato o in opposizione (R); 2. che si trova in una condizione particolare (MBh).  
**pratyavahan** vb. cl. 2 P. *pratyavahanti*: rispondere ad un attacco, respingere (RV V, 29, 4).  
**pratyavahāra** sm. 1. ritirata (MBh); 2. dissoluzione, riassorbimento.  
**pratyavahṛ** vb. cl. 1 P. *pratyavaharati*: diminuire, accorciare (AitBr).  
**pratyavāp** vb. cl. 5 P. *pratyavāpnoti*: riottenere.  
**pratyavāya** sm. 1. diminuzione (MBh); 2. inverso, corso inverso, direzione opposta; 3. delusione; 4. offesa, macchia; 5. sparizione di ciò che esiste o non produzione di ciò che non esiste.  
**pratyave** vb. cl. 2 P. *pratyavaiti*: 1. venire giù di nuovo, raggiungere nella discesa; 2. offendere.  
**pratyavekṣ** vb. cl. 1 Ā. *pratyavekṣate*: 1. guardare; 2. esaminare, indagare (R; MBh); 3. tenere a, avere riguardo per (acc.), (R).  
**pratyavekṣaṇa** sn. il cercare, l'aver riguardo, cura, attenzione; sf. (*ā*) N. di uno dei cinque tipi di conoscenza.  
**pratyavekṣā** sf. il cercare, l'aver riguardo, cura, attenzione.  
**pratyavekṣya** agg. a cui bisogna prestare attenzione (MBh).  
**pratyasman** sm. gesso rosso.  
**pratyasṭa** agg. capitato in sorte a (loc.).  
**pratyasṭhīlā** sf. tipo di malattia nervosa.  
**pratyas 1** vb. cl. 2 P. *pratyasti*: essere uguale a, fare il paio con (acc.), (RV).  
**pratyas 2** vb. cl. 4 P. *pratyasyati*: 1. tirare

- a, tirare in basso (AV); 2. girare, girare attorno (ŚBr).
- pratyasta** agg. 1. tirato giù, posto in basso (VS; ŚBr); 2. abbandonato, gettato via.
- pratyastagamana** sn. tramonto del sole.
- pratyastam** avv. giù, in basso.
- pratyastamaya** sm. 1. il tramontare del sole; 2. cessazione, fine, distruzione.
- pratyastra** sn. arma da lancio gettata di rimando.
- pratyah** vb. (solo pf. *pratyāha*): 1. dire alla presenza di (acc.), (AV); 2. riferire (con doppio acc.); 3. rispondere a (acc.), (ŚBr).
- pratyaha** agg. giornaliero; avv. (*am*) 1. giorno per giorno; 2. di mattina.
- pratyākālita** agg. 1. enumerato, esposto, rinfacciato; 2. interposto, introdotto; sn. 1. giur. decisione del magistrato su chi dei contendenti debba dimostrare le sue argomentazioni dopo che il difensore ha perorato; 2. giur. supplemento del difensore alle deposizioni scritte dei contendenti.
- pratyākāṅks** vb. cl. 1 Ā. *pratyākāṅkṣate*: desiderare (MBh).
- pratyākāra** sm. fodero della spada.
- pratyākṛṣ** vb. cl. 6 P. *pratyākṛṣati*: ritirarsi.
- pratyākram** vb. cl. 1 P. Ā. *pratyākṛmāti*, *pratyākṛmate*: fare un passo indietro.
- pratyākruś** vb. cl. 1 P. *pratyākrośati*: ricambiare la sfida o l'oltraggio (MBh).
- pratyākroṣṭavya** agg. a cui bisogna ricambiare l'oltraggio.
- pratyākṣepaka** agg. che ricambia l'oltraggio.
- pratyākhyā** vb. cl. 2 P. *pratyākhyāti*: 1. dichiarare uno ad uno; 2. rifiutare, ripudiare; 3. negare; 4. confutare; 5. contrapporsi.
- pratyākhyāta** agg. 1. rifiutato, ripudiato, negato (MBh); 2. proibito, interdetto; 3. superato, sorpassato; 4. informato, avvertito; 5. celebrato.
- pratyākhyātavya** agg. da confutare.
- pratyākhyātr** sm. uomo che rifiuta.
- pratyākhyāna** agg. superato, vinto; sn. 1. rifiuto, negazione, diniego, ripulsa (MBh); 2. contrapposizione; 3. il non ammettere; 4. N. di un'opera.
- pratyākhyāyam** avv. con un'enumerazione uno per uno (TS; ŚBr).
- pratyākhyāyin** agg. che rifiuta.
- pratyākhyeya** agg. 1. da rifiutare, da negare (MBh); 2. da curare, curabile.
- pratyāgata** agg. tornato, arrivato (MBh).
- pratyāgati** sf. ritorno, arrivo.
- pratyāgam** vb. cl. 1 P. *pratyāgacchati*: 1. tornare (MBh); 2. riprendere coscienza, rivivere.
- pratyāgama** sm. ritorno, arrivo (R).
- pratyāgamana** sn. ritorno a (acc.), ritorno a casa (MBh).
- pratyāgāra** sm. primo stato, posto precedente.
- pratyāgrī** vb. cl. 9 P. *pratyāgrīti*: rispondere.
- pratyācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *pratyācaṣṭe*: 1. rifiutare, declinare, respingere; 2. confutare.
- pratyācakṣānaka** agg. desideroso di rifiutare o confutare.
- pratyācāra** sm. condotta adatta, comportamento adeguato.
- pratyācchid** vb. (ger. *pratyācchedya*): rompere a pezzi.
- pratyājan** vb. cl. 4 Ā. *pratyājāyate*: nascere di nuovo.
- pratyātan** vb. cl. 8 P. Ā. *pratyātanoti*, *pratyātanute*: 1. stendersi in direzione di, brillare su, irradiare (RV); 2. piegare (un arco) contro (acc.), (RV).
- pratyātāpā** sm. luogo soleggiato (ŚBr).
- pratyātmaka** agg. che appartiene a se stesso.
- pratyātmam** avv. per ogni anima, singolarmente.
- pratyātmaviniyata** agg. individuale.
- pratyātmika** agg. peculiare, originale.
- pratyātmya** sn. somiglianza con se stessi; avv. (*ena*) secondo la propria immagine.
- pratyādā** vb. cl. 3 Ā. *pratyādāte*: 1. ricevere indietro (MBh); 2. riprendere, revocare (MBh); 3. suscitare; 4. ripetere.
- pratyādāna** sn. 1. riottenimento (MBh); 2. ripetizione.
- pratyāditya** sm. sole finto, parelio; avv. iic. verso il sole.
- pratyāditsu** agg. desideroso di (ri)ottenere.
- pratyādīś** vb. cl. 1 P. *pratyādīśati*: 1. comandare, dirigere (R); 2. relazionare (MBh); 3. evocare; 4. declinare, rifiutare (MBh).
- pratyādīṣṭa** agg. 1. diretto, comandato; 2. vinto, sorpassato (MBh); 3. informato; 4. messo in guardia, avvisato; 5. annunciato.
- pratyādṛ** vb. cl. 4 Ā. *pratyādṛiyate*: mostrare rispetto per (acc.).
- pratyādeya** agg. da riavere indietro, da riottenere.
- pratyādeśa** sm. 1. comando, ordine; 2. offerta; 3. rifiuto; 4. avvertimento, prevenzione, deterrente; 5. oscurazione; 6. il far vergognare, rimprovero; 7. uno che rimprovera.
- pratyādeṣṭr** sm. uno che avvisa o mette in guardia.
- pratyādru** vb. cl. 1 P. *pratyādravati*: correre contro (acc.), (MBh).
- pratyādhāna** sn. deposito (ŚBr).
- pratyādhmāna** sn. malattia nervosa.
- pratyānayana** sn. il portare indietro, il ristabilire, restaurazione.
- pratyānah** vb. cl. 4 P. *pratyānahyati*: mettere sopra, coprire.
- pratyānāha** sm. pleurite.
- pratyāniniṣu** agg. desideroso di portare indietro.
- pratyāni** vb. cl. 1 P. Ā. *pratyānayati*, *pratyānayate*: 1. riportare, ristabilire (R); 2. riprendere, riottenere; 3. riempire di nuovo (ŚBr).
- pratyānika** sm. personificazione.
- pratyānita** agg. portato indietro.
- pratyāneya** agg. da riparare (MBh).
- pratyāp** vb. (solo des. *pratyāpasi*): chiedere in moglie.
- pratyāpatti** sf. 1. ritorno; 2. conversione, pentimento (MBh); 3. restituzione, restaurazione; 4. espiazione.
- pratyāpanna** agg. tornato, restituito, riottenuto.
- pratyāpīḍa** sm. tipo di metro.
- pratyāplavana** sn. balzo o scatto indietro (R).
- pratyābrū** vb. cl. 2 P. *pratyābravīti*: rispondere (MBh).
- pratyābhū** vb. cl. 1 P. *pratyābhavati*: essere agli ordini di (acc.).
- pratyāmnātavya** agg. da rifiutare.
- pratyāmnāna** sn. determinazione contraria.
- pratyāmnāya** sm. 1. determinazione contraria; 2. conclusione.
- pratyāmnāyam** avv. per ogni singolo libro di testo.
- pratyāya** sm. dazio, tributo.
- pratyāyaka** agg. 1. che fa sapere o capire; 2. credibile, convincente (MBh).
- pratyāyana** 1 sn. tramonto (del sole).
- pratyāyana** 2 agg. credibile (MBh); sf. (*ā*) 1. persuasione, convincimento; 2. consolazione, conforto; sn. spiegazione, dimostrazione.
- pratyāyayitavya** agg. che deve essere dimostrato o spiegato.
- pratyāyā** vb. cl. 2 P. *pratyāyāti*: tornare a (acc.), (MBh).
- pratyāyita** agg. ifc. convinto di; sm. persona degna di fede, delegato.
- pratyāyaya** agg. che deve essere confortato.
- pratyāyambha** sm. 1. nuovo inizio, il ricominciare; 2. proibizione; 3. annullamento.
- pratyāruh** vb. caus. *pratyāropayati*: far montare di nuovo (R).
- pratyārdra** agg. fresco.
- pratyārdrikṛ** vb. cl. 8 P. *pratyārdrikaroti*: inumidire ancora, rinfrescare.
- pratyālabh** vb. cl. 1 Ā. *pratyālabhate*: 1. afferrare per la parte opposta; 2. riprendere un atteggiamento di resistenza.
- pratyālayam** avv. in ogni casa.
- pratyāling** vb. cl. 1 P. *pratyālingati*: ricambiare l'abbraccio.
- pratyāli** vb. (solo pf. Ā. *pratyālilye*): aderire a (acc.).
- pratyāliḍha** agg. 1. mangiato; 2. esteso a sinistra; sn. posizione nel tirare o sparare.
- pratyāvap** vb. cl. 1 P. *pratyāvapati*: lanciare di nuovo.
- pratyāvartana** sn. ritorno (R).

**pratyāvāsakam** avv. in ogni stazione, in ogni tenda.  
**pratyāvāsam** avv. in ogni casa.  
**pratyāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *pratyāvartate*: 1. rivolgersi contro (acc.), (RV); 2. tornare; caus. *pratyāvartayati*: respingere (RV).  
**pratyāvṛtta** agg. 1. girato all'indietro; 2. tornato; 3. ripetuto.  
**pratyāvṛtti** sf. ritorno.  
**pratyāvraj** vb. cl. 1 P. *pratyāvrajati*: tornare.  
**pratyāśams** vb. cl. 1 Ā. *pratyāśamsate*: aspettarsi, supporre (R).  
**pratyāśam** avv. in tutte le direzioni.  
**pratyāśā** sf. fiducia, speranza.  
**pratyāśin** agg. 1. che spera, che si aspetta; 2. che ha fiducia, che confida in.  
**pratyāśī** vb. cl. 2 Ā. *pratyāśete*: giacere di fronte a (acc.), (RV).  
**pratyāśraya** sm. rifugio, dimora.  
**pratyāśrāvā** sm. responso giaculatorio (formula sacrificale), (VS).  
**pratyāśrāvāna** sn. responso giaculatorio (formula sacrificale), (ŚBr).  
**pratyāśrāvita** sn. responso giaculatorio (formula sacrificale), (Br).  
**pratyāśru** vb. caus. *pratyāśrāvayati*: pronunciare il responso giaculatorio (AV).  
**pratyāśruta** sn. responso giaculatorio (formula sacrificale), (TS).  
**pratyāśvas** vb. cl. 2 P. *pratyāśvasiti*: respirare di nuovo, rivivere, riprendere fiato, riprendere coraggio (MBh).  
**pratyāśvasta** agg. rincuorato, rianimato, ripreso (R; MBh).  
**pratyāśvāsa** sm. il respirare di nuovo, il riprendersi (MBh).  
**pratyāśvāsana** sn. consolazione (R).  
**pratyās** vb. cl. 2 Ā. *pratyāste*: sedersi nella direzione opposta o di fronte a (acc.), (ŚBr).  
**pratyāsamkalita** sn. il mettere insieme gli indizi, considerazione dei pro e dei contro.  
**pratyāsaṅga** sm. combinazione, connessione.  
**pratyāsatti** sf. 1. prossimità immediata, stretto contatto; 2. allegria; 3. gram. analogia.  
**pratyāsād** vb. cl. 1, 6 P. *pratyāsīdati*: 1. essere vicino; 2. aspettare.  
**pratyāsanna** agg. 1. vicino, a portata di mano, prossimo a (gen.), (MBh); 2. imminente; 3. strettamente connesso (MBh); 4. che prova pentimento (MBh); sn. vicinanza (MBh).  
**pratyāsic** vb. cl. 6 P. Ā. *pratyāsiñcati*, *pratyāsiñcate*: versare dentro nuovamente.  
**pratyāsthā** vb. cl. 1 P. *pratyāstīṣṭhati*: resistere, stare saldo (AV).  
**pratyāśvara** agg. riflettente.  
**pratyāśvādaka** sm. assaggiatore.  
**pratyāhata** agg. respinto, rifiutato.  
**pratyāhan** vb. cl. 2 P. *pratyāhanti*: respin-

gere, tenere lontano (AV; MBh).  
**pratyāharaṇa** sn. 1. il trascinare qua e là; 2. il portare indietro, recupero; 3. ritiro.  
**pratyāharaṇiya** agg. da prendere indietro, da trattenere, da controllare.  
**pratyāhartavya** agg. da prendere indietro, da trattenere, da controllare.  
**pratyāhāra** sm. 1. il tirare indietro, ritiro, ritirata (MBh); 2. ritiro dei sensi dagli oggetti esterni, astrazione (MBh); 3. riassorbimento, distruzione (MBh); 4. gram. inclusione di una serie di lettere o radici in una singola sillaba con la combinazione per abbreviazione del primo membro con l'*anubandha* dell'ultimo; 5. gruppo di lettere o radici combinate; 6. N. di una parte del Pūrvaraṅga; 7. il rivolgersi; 8. suono.  
**pratyāhārya** agg. 1. da trattenere; 2. da imparare da (abl.), (MBh).  
**pratyāhuti** avv. ad ogni oblazione.  
**pratyāhr** vb. cl. 1 P. *pratyāharati*: 1. tirare dietro, tirare dentro (MBh); 2. ritirare; 3. ricollocare, trarre o portare indietro, riprendere (MBh); 4. riparare, riordinare (R); 5. continuare, proseguire (MBh); 6. riportare, riferire (MBh); 7. pronunciare, gridare; 8. distruggere.  
**pratyāhrta** agg. trattenuto, ripreso.  
**pratyāhvaya** sm. eco.  
**pratyāhvāna** sn. il rispondere ad una chiamata.  
**pratyāhve** vb. cl. 1 Ā. *pratyāhvayate*: 1. rispondere ad una chiamata; 2. rispondere all'Āhāva.  
**pratyūkta** agg. risposto (Br).  
**pratyukti** sf. risposta.  
**pratyukṣ** vb. cl. 1 P. *pratyukṣati*: spruzzare.  
**pratyuccar** vb. caus. *pratyuccārayati*: 1. incitare, suscitare, eccitare (MBh); 2. ripetere.  
**pratyuccāra** sm. ripetizione.  
**pratyuccāraṇa** sn. risposta.  
**pratyucchri** vb. cl. 1 P. *pratyucchrayati*: erigere contro; Ā. *pratyucchrayate*: levarsi contro, ribellarsi.  
**pratyúcchrita** agg. che si solleva (ŚBr).  
**pratyujjiv** vb. cl. 1 P. *pratyujjivati*: ritornare in vita, resuscitare.  
**pratyujjivana** sn. 1. il tornare in vita, resurrezione (MBh); 2. il far tornare in vita (MBh).  
**pratyuta** cong. al contrario, piuttosto.  
**pratyutkarṣa** sm. superamento.  
**pratyutkrama** sm. 1. l'intraprendere, il primo passo; 2. l'avviarsi ad assalire il nemico; 3. dichiarazione di guerra.  
**pratyutkramaṇa** sn. 1. l'intraprendere, il primo passo; 2. l'avviarsi ad assalire il nemico; 3. dichiarazione di guerra.  
**pratyutkrānta** agg. quasi finito.  
**pratyutkrānti** sf. 1. l'intraprendere, il primo passo; 2. l'avviarsi ad assalire il nemico; 3. dichiarazione di guerra.

**pratyúttabdhi** sf. il supportare, il fissare (Br).  
**pratyuttambh** vb. cl. 5, 9 P. *pratyuttabhnoti*, *pratyuttabhñāti*: supportare.  
**pratyuttambha** sm. il supportare, il fissare.  
**pratyuttambhana** sn. il supportare, il fissare.  
**pratyuttara** sn. risposta.  
**pratyuttarikaraṇa** sn. risposta.  
**pratyuttarikṛ** vb. cl. 8 P. *pratyuttarikaroti*: rispondere.  
**pratyutthā** vb. cl. 1 P. *pratyuttiṣṭhati*: levarsi di fronte a (acc.), alzarsi per salutare, andare a incontrare (MBh).  
**pratyutthāna** sn. 1. l'alzarsi per salutare un ospite, accoglienza rispettosa (MBh); 2. ostilità.  
**pratyutthāyín** agg. che si leva di nuovo (ŚBr).  
**pratyutthāyuka** agg. che si alza rispettosamente.  
**pratyutthita** agg. alzatosi per salutare (acc.), (R; MBh).  
**pratyuttheya** agg. che deve essere onorato alzandosi in piedi.  
**pratyutpanna** agg. 1. che esiste attualmente, presente, pronto (MBh); 2. riprodotto; 3. mat. moltiplicato, ottenuto moltiplicando; sn. moltiplicazione.  
**pratyutpannājāti** sf. mat. assimilazione che consiste nel moltiplicare, riduzione all'omogeneità attraverso la moltiplicazione.  
**pratyutpannamati** agg. dalla mente pronta, acuto, sicuro (MBh); sm. N. di un pesce.  
**pratyutpā** vb. cl. 3 Ā. *pratyutpipīte*: levarsi contro (acc.).  
**pratyutsad** vb. cl. 1, 6 P. *pratyutsīdati*: ricorere a (acc.).  
**pratyudadhi** avv. al mare.  
**pratyudāvraj** vb. cl. 1 P. *pratyudāvrajati*: andare in direzione contraria.  
**pratyudāharaṇa** sn. controesempio.  
**pratyudāhārya** agg. da addurre come controesempio.  
**pratyudāhr** vb. cl. 1 P. *pratyudāharati*: 1. rispondere, replicare (R); 2. gram. addurre un esempio contrario.  
**pratyudāhrta** agg. risposto.  
**pratyudi** vb. cl. 2 P. *pratyudeti*: 1. ascendere a (acc.), (AV); 2. sorgere e andare verso (acc.), (AV).  
**pratyudita** agg. respinto.  
**pratyudikṣ** vb. cl. 1 Ā. *pratyudikṣate*: guardare, osservare, percepire (R).  
**pratyudgata** agg. 1. andato incontro (MBh); 2. incontrato (R); 3. levatosi da un seggio.  
**pratyudgati** sf. l'andare avanti, l'alzarsi (come segno di rispetto) e andare incontro a qualcuno.  
**pratyudgam** vb. cl. 1 P. *pratyudgacchati*: 1. andare fuori verso, andare incontro

(MBh); 2. venire avanti di nuovo; 3. avviarsi a (acc., loc.).

**pratyudgama** sm. l'andare avanti, l'alzarsi (come segno di rispetto) e andare incontro a qualcuno.

**pratyudgamana** sn. l'andare avanti, l'alzarsi (come segno di rispetto) e andare incontro a qualcuno.

**pratyudgamaṇīya** agg. 1. da trattare con rispetto; 2. adatto al saluto rispettoso di un ospite; sn. abito pulito.

**pratyudgā** vb. (solo aor. *pratyúdgāh*): levarsi davanti a (acc.), (RV).

**pratyudgāra** sm. tipo di malattia.

**pratyudgīta** agg. risposto cantando.

**pratyudgrah** vb. cl. 9 P. *pratyudgrhñati*: mettere in disparte, congedare.

**pratyudgraha** sm. il mettere in disparte, il congedare.

**pratyudgrahaṇa** sn. il mettere in disparte, il congedare.

**pratyuddīp** vb. cl. 4 Ā. *pratyuddīpyate*: fiammeggiare contro (ŚBr).

**pratyuddharaṇa** sn. riottenmento.

**pratyuddhā** vb. (solo aor. *pratyudhāsata*): salire verso (acc.), (RV).

**pratyuddhāra** sm. offerta.

**pratyuddhrta** agg. 1. riottentato; 2. salvato, liberato da (abl.).

**pratyudyata** agg. presentato, offerto.

**pratyudyam** vb. cl. 1 P. *pratyudyacchati*: controbilanciare.

**pratyudyama** sm. contrappeso, equilibrio; sf. (*ā*) contrappeso, equilibrio.

**pratyudyamin** agg. che mantiene l'equilibrio.

**pratyudyā** vb. cl. 2 P. *pratyudyāti*: alzarsi e andare verso o contro, levarsi per incontrare (MBh).

**pratyudyāta** agg. incontrato, ricevuto.

**pratyudyātṛ** agg. che va contro, che assale, che attacca (MBh).

**pratyudyāna** sn. atto di andare contro.

**pratyudyāmin** agg. che mantiene l'equilibrio, che fa resistenza, ostinato (AitBr; ŚBr).

**pratyudvad** vb. caus. *pratyudvādayati*: far risuonare.

**pratyudvraj** vb. cl. 1 P. *pratyudvrajati*: andare avanti per incontrare.

**pratyunnamana** sn. il sorgere di nuovo, il balzare di nuovo, rimbalzo.

**pratyunmiṣ** vb. cl. 6 P. *pratyunmiṣati*: sorgere, brillare (detto del sole).

**pratyupakāra** sm. il ricambiare un favore, gratitudine (MBh).

**pratyupakārin** agg. che ricambia un favore, riconoscente (R).

**pratyupakṛ** vb. cl. 8 Ā. *pratyupakurute*: ricambiare un favore.

**pratyupakram** vb. cl. 1 Ā. *pratyupakramate*: marciare contro (acc.).

**pratyupakriyā** sf. il ricambiare un favore, gratitudine.

**pratyupagata** agg. avvicinati, vicino.

**pratyupagam** vb. cl. 1 P. *pratyupagacchati*: avvicinarsi.

**pratyupadiś** vb. cl. 6 P. *pratyupadiśati*: 1. spiegare singolarmente o ripetutamente; 2. ricambiare l'insegnamento di qualcosa (acc.) a qualcuno (dat.).

**pratyupadiṣṭa** agg. a cui è stato ricambiato l'avvertimento.

**pratyupadeśa** sm. avvertimento dato in ricambio.

**pratyupadru** vb. cl. 1 P. *pratyupadravati*: assalire, piombare su (acc.), (MBh).

**pratyupadhā** vb. cl. 3 P. *pratyupadadhāti*: mettere sopra, coprire (ŚBr).

**pratyupabhuj** vb. cl. 7 Ā. *pratyupabhunkte*: 1. mangiare; 2. godere (R).

**pratyupabhoga** sm. godimento.

**pratyupamāna** sn. controparagone.

**pratyupayā** vb. cl. 2 P. *pratyupayāti*: andare di nuovo verso, tornare (MBh).

**pratyuparuddha** agg. ostruito, soffocato.

**pratyupalabdha** agg. recuperato.

**pratyupalabdhetas** agg. che ha ripreso i sensi.

**pratyupaviś** vb. cl. 6 P. *pratyupaviśati*: 1. sedersi di fronte a (acc.); 2. accerchiare, assediare (R; MBh).

**pratyupaviṣṭa** agg. che accerchia, che assedia.

**pratyupaveśa** sm. l'accerchiare, l'assediare (R).

**pratyupaveśana** sn. l'accerchiare, l'assediare (R).

**pratyupavraj** vb. cl. 1 P. *pratyupavrajati*: attaccare (acc.), (MBh).

**pratyupasadam** avv. ad ogni celebrazione di un'Upasād.

**pratyupasṛ** vb. cl. 1 P. *pratyupasarati*: ritornare.

**pratyupasthā** vb. cl. 1 P. Ā. *pratyupastiṣṭhāti*, *pratyupatiṣṭhate*: 1. (Ā.) stare in opposizione a (ŚBr); 2. (Ā.) continuare ad aspettare (MBh); 3. (P.) insistere su (loc.).

**pratyupasthāna** sn. prossimità, imminenza.

**pratyupasthāpana** sn. realizzazione mentale.

**pratyupasthita** agg. 1. venuto vicino a (acc.), avvicinati, arrivato (MBh); 2. che sta o si trova; 3. presente a (loc.); 4. che si oppone a, che va contro (acc.), (MBh); 5. riunito; 6. successo, accaduto (MBh); 7. che incalza, che preme.

**pratyupasparśana** sn. il toccare o sorvegliare di nuovo (detto dell'acqua per le abluzioni).

**pratyupasprś** vb. cl. 6 P. *pratyupasprśati*: toccare o sorvegliare di nuovo (detto dell'acqua per le abluzioni).

**pratyupahavā** sm. replica ad una formula di invito o alla sua ripetizione.

**pratyupahāra** sm. restituzione.

**pratyupahve** vb. cl. 1 Ā. *pratyupahavate*: chiamare, invitare.

**pratyupākaraṇa** sn. ripresa degli studi vedici.

**pratyupādḥā** vb. cl. 3 Ā. *pratyupādhatte*: riottenere.

**pratyupāsanam** avv. per ogni tipo di sacrificio.

**pratyupāhr** vb. cl. 1 P. *pratyupāharati*: rinunciare, desistere.

**pratyupe** vb. cl. 2 P. *pratyupaiti*: avvicinarsi di nuovo a, ricominciare.

**pratyupekṣita** agg. negletto, non curato (R).

**pratyupeya** agg. che deve essere incontrato o trattato (MBh).

**pratyupodita** agg. a cui vengono rivolte parole offensive.

**pratyupta** agg. 1. fissato, posto in (loc.); 2. ifc. messo con.

**pratyurasam** avv. sul petto.

**pratyulūka** sm. 1. uccello simile ad un gufo; 2. gufo ostile o corvo considerato nemico del gufo.

**pratyulūkaka** sm. uccello simile ad un gufo.

**pratyulūrdhvam** prep. sul lato superiore di (acc.); avv. sopra.

**pratyuṣ** vb. cl. 1 P. *pratyuṣati*: bruciare (RV).

**pratyuṣṭa** agg. bruciato uno ad uno (RV).

**pratyuṣyā** agg. che deve essere bruciato (ŚBr).

**pratyūḍha** agg. 1. rifiutato (R); 2. negletto; 3. sorpassato, superato; 4. coperto, avvolto.

**pratyūh** vb. cl. 1 P. Ā. *pratyūhati*, *pratyūhate*: 1. spingere indietro, strappare via (RV); 2. riprendere, recuperare; 3. tenere lontano (AV); 4. interrompere; 5. offrire, presentare (ŚBr).

**pratyūha** sm. ostacolo, impedimento (MBh).

**pratyūhana** sn. interruzione, discontinuità.

**pratyṛ** vb. caus. *pratyṛpayati*: 1. fare andare verso, lanciare verso (AV); 2. legare, fissare (ŚBr); 3. ridare, riportare, restaurare; 4. dare di nuovo.

**pratyṛcam** avv. per ogni verso.

**pratyṛta** agg. fissato, inserito.

**pratyṛtu** avv. in ogni stagione.

**pratyē** vb. cl. 2 P. *pratyāiti*: tornare, ritornare (ŚBr; MBh).

**pratyeka** agg. ogni, singolo; sn. peccato; avv. (*am*) uno alla volta, singolarmente.

**pratyekanaraka** sm. N. di un inferno.

**pratyekabuddha** sm. Buddha che vive in isolamento e ottiene soltanto l'emancipazione di se stesso.

**pratyekabuddhakathā** sf. N. di un'opera.

**pratyekabuddhacatuṣṭaya** sn. N. di un'opera.

**pratyekabuddhatva** sn. stato di Pratyeka Buddha.

**pratyekabuddhabodhi** sf. stato di Pratyeka Buddha.

**pratyekabuddhaśas** avv. ogni, singolarmente.

**pratyetavya** agg. che deve essere riconosciuto o ammesso, che deve essere compreso come (nom.).

**pratyetr** agg. che ha fede, che si fida.

**prátyenas** sm. 1. ufficiale di giustizia, punitore di criminali (ŚBr); 2. erede più prossimo di colui che è responsabile per i debiti di un morto.

**pratyenasya** sn. l'essere erede più prossimo di (gen.).

**pratyēs** vb. cl. 1 Ā. *pratyēṣate*: entrare in (loc.), attaccarsi a (RV V, 86, 3).

**pratras** vb. cl. 1 P. *pratrasati*: fuggire nel terrore (AV; ŚBr).

**pratrasā** sm. paura, timore (AV).

**prátvakṣas** agg. vigoroso, forte (RV).

**prátvakṣānā** agg. eminente, superiore (RV).

**pratvar** vb. cl. 1 Ā. *pratvarate*: affrettarsi verso (MBh).

**prath** 1 vb. cl. 1 Ā. *prathate* (ra. P. *prathati*): 1. allargarsi, estendersi, diventare grande, aumentare (RV); 2. diventare più conosciuto, diventare più famoso o celebrato (MBh); 3. apparire, sorgere; 4. venire in mente; caus. *prathayati*: 1. estendere, allargare, aumentare (RV); 2. proclamare, celebrare (R); 3. rivelare, mostrare; 4. brillare su (acc.), (RV III, 14, 4).

**prath** 2 vb. cl. 10 P. *prāthayati*: 1. lanciare; 2. estendere.

**pratha** sm. N. di un Vāsiṣṭha, presunto autore di RV X, 181, 1; sf. (*ā*) 1. diffusione, allargamento, sparpagliamento; 2. fama, celebrità; 3. il divenire, crescita.

**prāthana** sn. 1. allargamento, diffusione, spianamento; 2. luogo di diffusione (TBr); 3. il mostrare; 4. lancio; 5. celebrazione; sm. *Phaseolus Mungo*.

**prathamá** agg. 1. primo; 2. precedente, originario; 3. che precede, iniziale, principale, eccellente (RV); avv. (*am*) 1. per la prima volta, inizialmente; 2. appena, di recente; 3. precedentemente; sm. 1. prima consonante di una *varga*; 2. (sott. *puruṣa*) prima (i.e. 3 sg.) persona o la sua desinenza; 3. (sott. *svara*) prima nota; 4. mat. somma dei quadrati del coseno dell'*azimuth* e del seno dell'*ampiezza meridiana*; sf. (*ā*) gram. primo caso o la sua desinenza, nominativo; sf. du. primi due casi o le loro desinenze.

**prathamaka** agg. primo, principale.

**prathamakathā** agg. menzionato in precedenza.

**prathamakalpa** sm. regola principale.

**prathamakalpika** sm. termine applicato ad uno Yogin che ha appena iniziato il suo corso.

**prathamakalpita** agg. posto in primo piano (MBh).

**prathamakusuma** sm. sn. maggiorana bianca.

**prathamagarbha** sm. prima gravidanza, primo letto; sf. (*gārbhā*) donna incinta per la prima volta (ŚBr).

**prathamagrantha** sm. N. di un poema.

**prathamacittotpādika** agg. che pensa per primo.

**prathamacchād** agg. tipico (RV).

**prathamajā** agg. 1. primogenito; 2. originario, primario (RV); 3. prole del primo matrimonio.

**prathamajā** agg. 1. primogenito; 2. originario, primario (RV).

**prathamajāta** agg. primogenito.

**prathamataram** avv. prima di tutto.

**prathamatas** avv. 1. per prima cosa, inizialmente (MBh); 2. immediatamente; 3. preferibilmente a (gen.); 4. ifc. prima di.

**prathamatrisauparṇa** sm. N. di Viṣṇu (MBh).

**prathamadarśana** sn. prima vista.

**prathamadivasa** sm. giorno principale, primo giorno.

**prathamadugdhā** agg. appena munto (ŚBr).

**prathamadhāra** sm. prima goccia.

**prathamamiridiṣṭa** agg. menzionato per primo.

**prathamaparāpātin** agg. primo a prendere il volo.

**prathamaparigrhita** agg. precedentemente sposato.

**prathamapurūṣa** sm. 1. prima (i.e. 3 sg.) persona del verbo o la sua desinenza; 2. N. di un autore.

**prathamapravada** agg. che emette il primo suono.

**prathamaprasūtā** sf. vacca che ha figliato per la prima volta.

**prathamapluta** agg. che è balzato per primo.

**prathamabhakṣā** sm. primo godimento di (gen.), (ŚBr).

**prathamabhakṣaṇa** sn. primo godimento di (gen.).

**prathamabhāj** agg. a cui è dovuta la prima porzione (RV).

**prathamabhāvin** agg. che diventa o è simile al primo.

**prathamamaṅgala** agg. di buonissimo auspicio.

**prathamamañjari** sf. N. di un *rāga*.

**prathamamaikarekhā** sf. primo e migliore del suo genere.

**prathamayañjā** sm. primo sacrificio (Br).

**prathamayauvana** sn. prima giovinezza.

**prathamarātra** sm. inizio della notte.

**prathamavayas** sn. giovinezza.

**prathamavayasīn** agg. giovane (ŚBr).

**prathamavaṣaṭkārā** sm. il pronunciare la prima esclamazione *vaṣaṭ* su (gen.), (ŚBr).

**prathamavasati** sf. dimora originaria.

**prathamavāsyā** agg. precedentemente indossato (AV).

**prathamavittā** sf. prima moglie.

**prathamaviraha** sm. prima separazione.

**prathamavṛttānta** sm. circostanze precedenti, storia precedente.

**prathamavaiyākaraṇa** sm. 1. principiante di grammatica; 2. grammatico di prim'ordine.

**prathamāśravas** agg. dalla reputazione eccellente (RV).

**prathamāśri** agg. appena divenuto ricco o prospero.

**prathamasaṃgama** sm. N. di uomo.

**prathamasaṃvṛtta** agg. appena rivoltosi verso (loc.).

**prathamasaḥasa** sm. primo grado di punizione o ammenda.

**prathamasukṛta** sn. servizio o gentilezza precedente.

**prathamasona** sm. prima oblazione del *soma*.

**prathamasthāna** sn. primo tono, tono più basso.

**prathamavarā** sm. primo suono; agg. dotato del primo suono; sn. N. di un *sāman*.

**prathamāgāmin** agg. che viene per primo, menzionato per primo.

**prathamādeśa** sm. il porre (una parola) all'inizio della frase.

**prathamābhīpta** agg. bruciato per la prima volta.

**prathamābhidheya** sn. significato originario.

**prathamārdha** sm. sn. prima metà.

**prathamāvaratva** sn. l'essere il primo e l'ultimo.

**prathamāstamita** sn. l'essere appena tramontato.

**prathamāhām** avv. nel primo giorno (ŚBr).

**prathamāhāra** sm. prima applicazione.

**prathametara** agg. secondo.

**prathamottama** agg. du. primo e ultimo.

**prathamotpatita** agg. balzato per primo.

**prathamotpanna** agg. prodotto o generato per primo.

**prathamodita** agg. pronunciato per primo o in precedenza.

**prathamodbhava** agg. prodotto per primo.

**prathāyat** agg. 1. che si estende, che si allarga; 2. che osserva.

**prathayitr** agg. che diffonde, che proclama.

**prāthas** sn. estensione, larghezza (RV).

**prāthasvat** agg. ampio, largo (VS).

**prathita** agg. 1. allargato, diffuso, aumentato; 2. divulgato, mostrato, conosciuto, celebrato (MBh); 3. lanciato; 4. intento, occupato; sm. 1. N. di Manu Svārociṣa; 2. N. di Viṣṇu.

**prathitathinirpaya** sm. N. di un'opera.

**prathitvatva** sn. fama.

**prathitaprabodha** agg. di celebre intelligenza.

**prathitayaśas** agg. di ampia fama.

**prathitavidīśālākṣaṇa** agg. noto con il titolo di Vidiśā.

**prathitānūrāga** agg. che mostra affetto.

**prathiti** sf. celebrità, notorietà.

**prathimān** sm. estensione, grandezza (RV).

**prathimin** agg. dotato di grandezza.

**prāthiṣṭha** agg. sup. il più ampio, il più largo, grandissimo (RV; ŚBr).

**prāthiyas** agg. compar. più ampio, più largo (ŚBr).

**prathu** agg. ampio, largo; sm. N. di Viṣṇu (MBh).

**prathuka** sm. cucciolo.

**prada** agg. 1. che dà, che offre, che concede; 2. che causa; 3. che pronuncia; sf. (*ā*) dono.

**pradakṣiṇa** agg. 1. che si muove a destra; 2. posto a destra (MBh); 3. di buon auspicio, favorevole (R; MBh); 4. rispettoso (MBh); avv. (*ām*) 1. da sinistra a destra, con il lato destro (AV); 2. verso sud; sm. sn. il rivolgere il lato destro, il girare attorno da sinistra a destra come forma di venerazione (R); sf. (*ā*) il rivolgere il lato destro, il girare attorno da sinistra a destra come forma di venerazione.

**pradakṣiṇakriyā** sf. il girare attorno da sinistra a destra.

**pradakṣiṇagāmītā** sf. condizione di chi cammina verso destra.

**pradakṣiṇapaṭṭikā** sf. cortile.

**pradakṣiṇaya** vb. den. *pradakṣiṇayati*: girare da sinistra a destra.

**pradakṣiṇānuloma** agg. rispettoso e obbediente (MBh).

**pradakṣiṇārcis** agg. che sputa fuoco a destra, che manda fiamme a destra.

**pradakṣiṇāvarta** agg. girato a destra (R; MBh).

**pradakṣiṇāvṛtka** agg. rivolto a destra.

**pradakṣiṇit** avv. da sinistra a destra.

**pradakṣiṇikṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *pradakṣiṇikaroti*, *pradakṣiṇikurute*: girare la parte destra verso (acc.), girare da sinistra a destra (MBh).

**pradagdhā** agg. bruciato, distrutto (ŚBr).

**pradagdhavya** agg. da bruciare (MBh).

**pradāghas** vb. inf. ved: far cadere, tirare giù (ŚBr).

**pradaṇḍavat** agg. che infligge severe punizioni.

**pradatavya** agg. 1. da dare, da concedere, da recuperare, da impartire (MBh); 2. da porre.

**pradatta** agg. dato via, dato, offerto, concesso (R); sm. N. di un Gandharva (R).

**pradam** vb. caus. *pradamayate*: conquistare, sottomettere.

**pradarā** sm. 1. dispersione, rotta (MBh); 2. fenditura (VS); 3. tipo di malattia;

4. tipo di freccia (MBh); 5. lacerazione; sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**pradarpa** sm. orgoglio, arroganza.

**pradarśa** sm. 1. aspetto, apparenza; 2. comando, direzione.

**pradarśaka** agg. 1. che mostra, che indica; 2. che proclama, che preannuncia; 3. che insegna; sm. maestro (MBh); sn. dottrina, principio.

**pradarśana** sn. 1. aspetto, apparenza (R; MBh); 2. il mostrare, lo spiegare, insegnamento (MBh); 3. esempio; 4. il profetizzare; sf. (*ā*) indicazione; sm. pl. N. di una classe di divinità.

**pradarśita** agg. 1. mostrato, indicato; 2. insegnato, menzionato, specificato (MBh); 3. profetizzato.

**pradarśin** agg. ifc. 1. che vede; 2. che mostra, che indica (MBh).

**pradala** sm. freccia.

**pradava** agg. che brucia.

**pradavyā** sm. (con *agni*) incendio (ŚBr).

**pradas** vb. cl. 4 P. *pradasayati*: seccarsi, prosciugarsi.

**pradah** vb. cl. 1 P. *pradahati*: bruciare, consumare, distruggere (AV).

**pradā** vb. cl. 3 P. *pradadāti*: 1. dare via, dare, offrire, donare, concedere (RV); 2. abolire; 3. vendere; 4. riportare, recuperare (qualcosa perduto); 5. pagare; 6. porre in (loc.), (MBh).

**pradātṛ** sm. 1. uomo che dà, che concede (AV); 2. uomo che offre; 3. uomo che dà in sposa la figlia (MBh); 4. uomo che impartisce la conoscenza; 5. uomo che esaudisce i desideri; 6. N. di Indra (TS; ŚBr); 7. N. di uno dei Viśvedeva (MBh).

**pradātrikā** sf. donna che dà (MaitrS).

**pradāna** sn. 1. il dare, concessione, presentazione (TS); 2. dono, donazione (MBh); 3. il dare in sposa; 4. l'applicare; 5. il volgere (detto dello sguardo); 6. attacco, il fare un assalto; 7. il pronunciare; 8. il dare un beneficio (MBh); 9. insegnamento (R).

**pradāna** sn. pungolo.

**pradānaka** sn. offerta, donazione.

**pradānta** sm. pl. N. di una scuola.

**pradāpayitṛ** sm. uomo che dà (TS).

**pradāpya** agg. a cui far dare, a cui far pagare.

**pradāya** sn. regalo (MBh).

**pradāyaka** agg. che dà, che concede, che dona (R; MBh).

**pradāyin** agg. che dà, che concede, che dona (MBh).

**pradāvā** sm. incendio (MaitrS).

**pradāvya** sm. (con *agni*) incendio (TS).

**pradāha** sm. 1. il bruciare; 2. distruzione.

**pradi** sm. regalo, dono.

**pradigdhā** agg. imbrattato, unto, macchiato, coperto di (str.), (R; MBh); sn. piatto a base di carne; sm. tipo di salsa.

**praditsā** sf. desiderio di dare.

**praditsu** agg. desideroso di dare (MBh).

**pradiv** sf. 1. terzo cielo, cielo più alto (AV); 2. quinto dei sette paradisi; agg. che esiste dai tempi antichi, antico (RV).

**pradiś** vb. cl. 6 P. Ā. *pradiśati*, *pradiśate*: 1. mostrare, indicare, dichiarare, fissare, stabilire (RV); 2. dirigere, comandare (R); 3. assegnare, concedere (MBh).

**pradiś** sf. 1. indicazione, direzione, comando, dominio (RV; AV; VS); 2. direzione, quadrante, punto cardinale (MBh); 3. punto intermedio, mezzo quadrante (i.e. nordest), (AV).

**pradiśta** agg. indicato, fissato, stabilito (RV).

**pradih** vb. cl. 2 P. *pradegdhi*: ungere, imbrattare.

**pradi** vb. (solo egt. *pradīdayat*, pf. *pradīdīyuh*): splendere (RV).

**pradip** vb. cl. 4 Ā. *pradipyate*: fiammeggiare, divampare, ardere (MBh).

**pradipa** sm. 1. luce, lanterna, lampada (MBh); 2. N. di un'opera.

**pradipaka** sm. sn. 1. piccola lanterna (MBh); 2. ifc. spiegazione, commento; sf. (*ikā*) spiegazione, commento.

**pradipana** agg. che infiamma; sm. tipo di veleno; sn. atto di dare fuoco (R).

**pradipāya** vb. den. *pradipāyate*: fare da lampada.

**pradipta** agg. 1. acceso, infiammato, ardente, luminoso; 2. eccitato, stimolato (MBh); 3. comprensibile (nella divinazione).

**pradipti** sf. luce, luminosità, lustro.

**pradirgha** agg. eccessivamente lungo.

**pradu** vb. cl. 4 Ā. *pradūyate*: essere consumato dal fuoco; cl. 5 P. *pradunoti*: affliggere, far soffrire, comprimere.

**pradus** vb. cl. 4 P. *pradusyati*: 1. diventare peggiore, peggiorare, deteriorarsi; 2. essere contaminato o corrotto, cadere moralmente; 3. offendere (MBh); 4. decadere (MBh).

**praduśaka** agg. che contamina, che corrompe (MBh).

**praduśana** agg. che contamina, che corrompe (MBh).

**praduśita** agg. corrotto, peggiorato (R; MBh).

**praduṣṭa** agg. 1. corrotto, cattivo, colpevole (MBh); 2. licenzioso.

**praduh** agg. che munge.

**pradṛpta** agg. orgoglioso, arrogante, borioso.

**pradṛpti** sf. arroganza, boria (RV).

**pradrś** vb. pass. *pradrśyate*: diventare visibile, apparire (RV); caus. *pradarśayati*: far diventare visibile, mostrare, spiegare (MBh).

**pradṛ** vb. (ved. solo ipv. *pradrṛṣi*): rompere, fare a pezzi (RV VI, 26, 5); pass. *pradrīryate*: 1. aprirsi, spezzarsi; 2. essere disperso (MBh).

**pradeya** agg. 1. da dare, da offrire, da concedere, da comunicare, da insegnare (MBh); 2. da istruire o iniziare a (loc.), (MBh); sf. (*ā*) ragazza da dare in moglie (R; MBh); sm. dono, regalo (R; MBh).

**pradeśa** sm. 1. il mostrare, indicazione, direzione, decisione, determinazione; 2. il rifarsi ad un precedente; 3. esempio (MBh); 4. punto, regione, paese, distretto (MBh); 5. attimo; 6. muro; 7. piccola spanna; 8. (per i Jaina) ostacolo per la liberazione.

**pradeśana** sn. regalo, dono; sf. (*ī*) indice.

**pradeśita** agg. comandato, diretto (MBh).

**pradeśini** sf. indice (MBh).

**pradeṣṭṛ** sm. uomo che pronuncia le sentenze.

**pradeha** sm. 1. intonaco, impiastro; 2. unzione; 3. cibo solido.

**pradehana** sn. l'ungere, l'impiastrare.

**pradoṣa 1** agg. corrotto, cattivo, malvagio; sm. difetto, colpa, disordine, ribellione.

**pradoṣa 2** sm. prima parte della notte, sera (MBh); avv. (*ām*) di sera, con il buio (RV).

**pradoṣaka** sm. 1. sera; 2. uomo nato di sera (?).

**pradoṣakāla** sm. periodo della sera.

**pradoṣatimira** sn. oscurità della sera, crepuscolo.

**pradoṣapūjavidhi** sm. N. di un'opera.

**pradoṣamahiman** sm. N. di un'opera.

**pradoṣamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**pradoṣaramaṇiya** agg. piacevole di sera.

**pradoṣavelā** sf. periodo della sera.

**pradoṣaśivapūjā** sf. N. di un'opera.

**pradoṣasamaya** sm. periodo della sera.

**pradoṣastotra** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**pradoṣāgama** sm. crepuscolo.

**pradoṣānila** sm. vento della sera.

**pradohana** sm. N. di uomo.

**pradyu** sn. merito che fa guadagnare il paradiso.

**pradyut** vb. cl. 1 Ā. *pradyotate*: iniziare a brillare.

**pradyutita** agg. che inizia a brillare.

**pradyumna** sm. 1. "il preminentemente possente", N. di Kāma (MBh); 2. ciò che è piacevole; 3. intelletto; 4. N. di un figlio di Manu e Naḍvalā; 5. N. di un re; 6. N. di vari autori e maestri; 7. N. di una montagna; 8. N. di un fiume.

**pradyumnaka** sm. N. di Kāma.

**pradyumnapura** sn. N. di una città.

**pradyumnarahaṣya** sn. N. di un'opera.

**pradyumnavijaya** sm. N. di un dramma.

**pradyumnaśikhara** sn. N. di una montagna.

**pradyumnāgamana** sn. arrivo di Pradyumna.

**pradyumnācārya** sm. N. precedente di Vedanidhifirtha.

**pradyumnānanda** sm. N. di un Bhāna.

**pradyumnābhyudaya** sm. N. di un Nāṭaka.

**pradyumnāstra** sn. arma di Pradyumna.

**pradyumnottaracarita** sn. N. di un poema.

**pradyumnopākyhāna** sn. N. di un favola.

**pradyotā** sm. 1. radianza, luce (ŚBr); 2. raggio di luce; 3. N. di uno Yakṣa (MBh); 4. N. di un re del Magadha; 5. N. di un re di Ujjayini; 6. N. di vari principi.

**pradyotana** sm. 1. sole; 2. N. di un principe; 3. N. di un autore; sm. pl. N. di una dinastia; sn. luce, radianza.

**pradyotita** agg. che inizia a brillare, luminoso.

**pradyotin** agg. che spiega, che illustra.

**pradrava** agg. fluido, liquido.

**pradrāṅaka** agg. miserabile, molto povero.

**pradrāva** agg. 1. che scappa via; 2. che va veloce, che va bene.

**pradrāvīn** agg. che fugge, fuggitivo.

**pradru** vb. cl. 1 P. *pradravati*: 1. correre in avanti, correre via, fuggire (RV); 2. affrettarsi verso, assalire (acc.), (R; MBh); 3. rifugiarsi in (acc.), (MBh).

**pradruta** agg. fuggito, partito (TB; MBh).

**pradruh** agg. che ferisce, che offende.

**pradrek** vb. cl. 1 Ā. *pradrekate*: iniziare a nitrare, muggire o ruggire.

**pradvār** sf. luogo di fronte ad una porta o un cancello (MBh).

**pradvāra** sn. luogo di fronte ad una porta o un cancello (R).

**pradvīṣ 1** vb. cl. 2 P. Ā. *pradvēṣti*, *pradvīṣte*: odiare, mostrare odio per (acc.), (R; MBh).

**pradvīṣ 2** agg. che odia.

**pradvēṣa** sm. odio, ostilità, avversione, ripugnanza (MBh); sf. (*ī*) N. della moglie di Dirghatamas (MBh).

**pradvēṣaṇa** sn. odio (MBh).

**pradvēṣṭṛ** agg. che odia.

**pradhāna** sn. 1. trofeo, spoglie della battaglia, premio (RV); 2. battaglia (RV); 3. migliore dei beni, cosa più preziosa; 4. distruzione; sm. N. di vari uomini.

**pradhanāghātaka** agg. che determina una contesa.

**pradhanāṅga** sn. campo di battaglia.

**pradhanottama** sn. grande battaglia, battaglia delle battaglie.

**pradhanya** agg. che costituisce il trofeo o il bottino (RV).

**pradhamana** sn. 1. il soffiare dentro; 2. starnutatorio.

**pradharṣa** sm. attacco, assalto.

**pradharṣaka** agg. ifc. che assale, che molesta, che violenta (R; MBh).

**pradharṣaṇa** agg. ifc. che assale, che molesta, che violenta (MBh); sn. sf. (*ā*) attacco, assalto, molestia (R; MBh).

**pradharṣaṇiya** agg. da assalire, esposto ad attacchi (MBh).

**pradharṣita** agg. 1. attaccato, ferito (R; MBh); 2. arrogante, borioso.

**pradharṣin** agg. che assale, che molesta, che violenta.

**pradhā 1** vb. cl. 3 Ā. *pradhatte*: 1. mettere davanti, offrire (RV); 2. inviare (RV VII, 61, 3); 3. consegnare; 4. consacrarsi a (acc.).

**pradhā 2** sf. N. di una figlia di Dakṣa (MBh).

**pradhāna** sn. 1. oggetto o persona principale, parte essenziale (MBh); 2. germe originario, fonte originaria della materia; 3. materia o natura originaria, non evoluta; 4. anima universale; 5. intelletto, comprensione; 6. (anche sm.) primo consigliere del re, cortigiano, nobile; 7. conducente di elefanti; 8. gram. membro principale di un composto; agg. 1. principale; 2. preminente in (str.); 3. migliore di (abl.), (MBh); sm. N. di un antico re (MBh); sf. (*ā*) N. di una Śakti.

**pradhānaka** sn. germe originario da cui si è sviluppato l'universo materiale.

**pradhānakarman** sn. 1. azione principale; 2. cura o trattamento principale.

**pradhānakarya** sn. 1. azione principale; 2. cura o trattamento principale.

**pradhānakāraṇavāda** sm. dottrina secondo cui il Pradhāna è la causa prima.

**pradhānatama** agg. più importante, importantissimo, più eccellente (MBh).

**pradhānatara** agg. migliore.

**pradhānatas** avv. secondo la superiorità (MBh).

**pradhānatā** sf. 1. eccellenza, superiorità (R); 2. l'essere Pradhāna.

**pradhānatva** sn. 1. eccellenza, superiorità (MBh); 2. l'essere Pradhāna.

**pradhānadhātu** sm. sperma.

**pradhānapuruṣa** sm. 1. persona importante, autorità; 2. N. di Śiva (MBh).

**pradhānabhāj** agg. più eccellente (MBh).

**pradhānabhūta** agg. che è il capo.

**pradhānamintra** sm. primo ministro (R).

**pradhānamitra** sm. migliore amico (R).

**pradhānavādin** sm. persona che sostiene la dottrina Pradhāna (o Śaṅkhya).

**pradhānavāśas** sn. abiti migliori.

**pradhānavṛṣṭi** sf. pioggia abbondante.

**pradhānaśiṣṭa** agg. insegnato come cosa di primaria importanza.

**pradhānasabhika** sm. capo di una casa da gioco.

**pradhānasevā** sf. servizio principale.

**pradhānāṅga** sn. 1. membro principale; 2. persona più importante; 3. ramo principale di una scienza.

**pradhānātman** sm. "anima universale", N. di Viṣṇu.

**pradhānādhyaṅga** sm. sovrintendente capo.

**pradhānāmātya** sm. primo ministro.

**pradhānāhūti** sf. oblazione principale.

**pradhānottama** agg. 1. illustre, migliore tra gli eccellenti; 2. coraggioso, combattivo.

**pradhāraṇa** agg. che mantiene, che protegge; sf. (*ā*) il fissare costantemente il pensiero su qualcosa (MBh).

**pradhārya** agg. che deve essere considerato come.

**pradhāv 1** vb. cl. 1 P. *Ā. pradhāvati, pradhāvate*: 1. correre in avanti, correre verso, partire, iniziare (RV; MBh); 2. precipitarsi su; 3. andare a (acc.), (MBh); 4. pervadere; 5. diffondersi (MBh).

**pradhāv 2** vb. cl. 1 P. *Ā. pradhāvati, pradhāvate*: cancellare, lavare via (ŚBr).

**pradhāvāna 1** sm. corridore.

**pradhāvāna 2** sm. aria, vento; sn. il cancellare, il lavare.

**pradhāvita** agg. 1. corso via; 2. iniziato.

**pradhī** sm. 1. cerchione (RV); 2. sfera, disco (RV X, 138, 6); 3. segmento.

**pradhī 1** vb. (solo ppres. *pradhīhyat, pradhīhyāna*): 1. desiderare, bramare (RV I, 113, 10); 2. guardare, sorvegliare (AV X, 4, 11).

**pradhī 2** sf. grande intelligenza; agg. di grande intelligenza.

**pradhura** sn. punta di un palo.

**pradhū** vb. cl. 5 P. *Ā. pradhūmoti, pradhūnoti, pradhūnute*: 1. muovere in avanti; 2. spingere via (MBh); 3. scuotere via (RV).

**pradhūpita** agg. 1. fumigato, profumato (MBh); 2. bruciato; 3. illuminato; 4. afflitto; sf. (*ā*) 1. quadrante verso cui procede il sole; 2. donna afflitta.

**pradhūmita** agg. che fuma, che cova la fiamma.

**pradhṛ** vb. (solo pf. *pradhṛe*): rivolgere la mente su (dat.), decidere, determinare; caus. *pradhṛayati*: 1. punire (MBh); 2. ricordare (MBh); 3. considerare (MBh).

**pradhṛṣṭi** vb. cl. 1, 5 P. *pradhṛṣṭi, pradhṛṣṇoti*: assalire, attaccare, ferire, mettere le mani su, sconfiggere (R).

**pradhṛṣṭa** agg. 1. umiliato; 2. orgoglioso, arrogante.

**pradhṛṣṭī** sf. conquista, soggiogamento.

**pradhṛṣya** agg. da ferire, violabile.

**pradhe** vb. caus. *pradhāpayati*: far succhiare.

**pradhāmā 1** vb. cl. 1 P. *pradhāmati*: 1. soffiare davanti o verso (AV); 2. spaventare; 3. distruggere (MBh); 4. soffiare in; 5. (*Ā.*) gridare.

**pradhāmā 2** agg. che soffia violentemente.

**pradhāmāpana** sn. rimedio per le difficoltà respiratorie.

**pradhāmāpita** agg. soffiato, dentro cui viene soffiato (MBh).

**pradhāyāna** sn. meditazione, riflessione, pensiero, speculazione (R; MBh).

**pradhāyati** vb. cl. 1 P. *Ā. pradhāyati, pradhāyate*: 1. meditare su, pensare a (acc.), (MBh); 2. riflettere, considerare (R; MBh); 3. escogitare, scoprire.

**pradhraj** vb. cl. 1 P. *pradhrajati*: correre in avanti (RV I, 166, 4).

**pradhvaṃs** vb. cl. 1 *Ā. pradhvaṃsate*: 1. scorrere via; 2. finire in pezzi, distruggersi.

**pradhvaṃsa** sm. 1. distruzione, rovina, scomparsa; 2. cessazione dell'esistenza.

**pradhvaṃsana** agg. che distrugge (MBh); sm. distruttore (ŚBr).

**pradhvaṃsita** agg. distrutto, annientato.

**pradhvaṃsin** agg. 1. transitorio, deteriorabile (MBh); 2. ifc. che distrugge.

**pradhvan** vb. cl. 1 P. *pradhvanati*: risuonare.

**pradhvasta** agg. distrutto, scomparso (R; MBh).

**pradhvāna** sm. rumore forte.

**pranaḁṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. pranaḁṣati, pranaḁṣate*: trascinare vicino, avvicinare (RV VII, 42, 1).

**pranaptṛ** sm. pronipote.

**pranabh** vb. cl. 1 *Ā. pranabhate*: 1. frantumarsi, spaccarsi; 2. coprirsi di nubi (AV).

**pranartita** agg. 1. fatto danzare, messo in movimento, agitato; 2. cullato.

**pranaṣṭa** agg. 1. perduto, svanito; 2. cessato; 3. distrutto, morto.

**pranaṣṭajñānika** agg. la cui conoscenza o memoria è stata distrutta.

**pranaṣṭavinaya** agg. rozzo, scortese.

**pranaṣṭasvāmika** agg. (proprietà) il cui proprietario è scomparso.

**pranaṣṭādihigata** agg. perduto e ritrovato.

**pranāyaka** agg. 1. privo del capo o del governante; 2. privo di guida.

**pranighātana** sn. uccisione, assassinio.

**pranṛt** vb. cl. 4 P. *Ā. pranṛtyati, pranṛtyate*: 1. iniziare a danzare, danzare (AV; R; MBh); 2. gesticolare come in una danza davanti a (acc.).

**pranṛtta** agg. che ha iniziato a danzare (R; MBh); sn. danza.

**prapakva** agg. infiammato.

**prapakṣa** sm. 1. estremità di un'ala (R; MBh); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa; agg. che forma l'estremità di un'ala (di un esercito).

**prapac** vb. cl. 1 P. *Ā. prapacati, prapacate*: 1. iniziare a cucinare; 2. essere abituato a cucinare (R).

**prapañca** sm. 1. espansione, sviluppo, manifestazione; 2. varietà, molteplicità; 3. diffusione, abbondanza, prolissità; 4. forma o manifestazione di (gen.); 5. apparizione, fenomeno; 6. espansione dell'universo materiale; 7. ret. falso elogio reciproco; 8. dram.

dialogo comico; 9. gram. ripetizione di una regola non chiara in forma più comprensibile; 10. inganno, trucco, frode; 11. reversione, opposizione.

**prapañcaka** agg. 1. che moltiplica; 2. che spiega; sf. (*ikā*) N. di una Yoginī.

**prapañcana** sn. sviluppo, diffusione, abbondanza, prolissità (MBh).

**prapañcaya** vb. den. *prapañcayati*: 1. sviluppare, ampliare, spiegare; 2. mus. soffermarsi su una nota.

**prapañcita** agg. 1. ampliato, esteso; 2. rappresentato falsamente; 3. che sbaglia; 4. ingannato.

**prapaṭh** vb. cl. 1 P. *prapaṭhati*: recitare a voce alta.

**prapaṭha** sm. lettura.

**prapaṭhaka** sm. lettura.

**prapaṭhita** agg. spiegato, esposto.

**prapaṇā** sm. scambio, baratto (AV).

**prapat** vb. cl. 1 P. *prapatati*: 1. volare via o avanti, affrettarsi verso (loc.), volare o crollare sopra (loc.), cadere; 2. cadere da, essere privato di, perdere (abl.); caus. *prapātayati*: 1. far volare via; 2. cacciare, perseguire; 3. scagliare giù; des. *prapāṭiṣati*: desiderare di andarsene in fretta; intens. *prapāṭitī*: colpire davanti.

**prapatana** sn. 1. il volare avanti o via; 2. il volare o il cadere giù, il cadere da (abl. o in comp.) o in (loc. o in comp.); 3. roccia scoscesa, precipizio; 4. morte, distruzione.

**prapatita** agg. volato via o avanti, caduto, venuto giù, caduto in o penetrato (acc.).

**prapatīṣṇu** agg. che vola innanzi.

**prapatī** sf. pia rassegnazione o pia devozione.

**prapatipariśilana** sn. N. di un'opera.

**prapatyupādhitvanīṣedha** sm. N. di un'opera.

**prāpata** sm. 1. via, viaggio (RV); 2. sf. (*ā*) ifc. strada o via ampie; agg. "che sta per andarsene", allentato, rilassato.

**prapaṭhīn** agg. che vaga per sentieri remoti (RV); sm. N. di uomo (RV).

**prapathyā** agg. che si trova sulla strada, che vaga (riferito anche a Pūṣan, il protettore dei viaggiatori); sf. (*ā*) *Terminalia Chebula* o *Citrina*.

**prapad 1** vb. cl. 4 *Ā. prapadyate* (ep. P.): 1. cadere o cadere giù da (abl.), buttarsi giù (ai piedi di una persona); 2. andare avanti, disporsi per, ricorrere a, arrivare a, raggiungere, entrare (acc, ra. loc.); 3. accorrere per portare soccorso, trovare rifugio presso (acc.); 4. gettarsi sopra, attaccare, assalire; 5. giungere ad uno stato o ad una condizione particolari, incorrere in, subire (acc.); 6. (con un avv. in *sāt*) diventare; 7. ottenere, guadagnare, partecipare di, ripartirsi (acc.); 8. adottare o abbracciare



(una dottrina); 9. intraprendere, cominciare, iniziare, fare; 10. formarsi (un giudizio); 11. assumere (una forma); 12. godere di (un piacere); 13. portare a (dat.); 14. giungere, avvicinarsi, apparire; 15. avere effetto, riuscire; 16. vuotare o gettare via; 17. ammettere (una richiesta); caus. *prapādayati*, *prapādayate*: far entrare, introdurre in (acc., loc.).

**prapad 2** sf. 1. via; 2. N. di particolari testi sacri.

**prápád** sf. parte anteriore del piede (AV).

**prápada** sn. parte anteriore del piede, punta del piede, punta delle dita del piede (RV).

**prapadana** sn. 1. l'entrare, ingresso in (in comp.); 2. accesso, adito.

**prapadam** avv. termine riferito ad un modo di recitazione (in cui i versi vedici sono divisi, senza riferimento al senso e alla costruzione, in parti di ugual numero di sillabe e tra queste parti vengono inserite particolari formule che contengono la parola *papadye*).

**prapanna** agg. 1. arrivato a, giunto, entrato (in una qualche condizione); 2. (con *pāda*) caduto ai piedi di una persona; 3. supplisce; 4. avvicinosi, comparso, accaduto, occorso; 5. riconosciuto (detto di una richiesta); 6. dotato di (str.); 7. che attua, che produce; 8. povero, angosciato.

**prapannadinacaryā** sf. N. di un'opera.

**prapannaduṣṭāriṣṭasānti** sf. N. di un'opera.

**prapannapārijāta** sm. N. di un'opera.

**prapannapāla** sm. "protettore dei supplici", N. di Kṛṣṇa.

**prapannamālikā** sf. N. di un'opera.

**prapannalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**prapannāda** sm. *Cassia Tora*.

**prapannāmṛta** sn. "nettare per i supplici", N. di una biografia leggendaria di Rāmanuja.

**prapannārtihara** agg. che allevia il dolore dei supplici.

**praparikṣ** vb. cl. 1 Ā. *praparikṣate*: riflettere ulteriormente.

**praparna** agg. le cui foglie sono cadute.

**prapalāy** vb. cl. 2 Ā. *prapalāyate*: scappare, fuggire (R); MBh).

**prapalāyana** sn. il correre via, fuga, disfatta.

**prapalāyita** agg. 1. corso via; 2. sbaragliato, sconfitto.

**prapalāyin** agg. che corre via, che si dilegua, fuggitivo.

**prapalāśa** agg. le cui foglie sono cadute.

**prapavana** sn. (vl. *prapavana*) il purificare, il filtrare (il succo del *soma*), purificazione.

**prapavaniya** agg. che deve essere pulito a fondo o purificato.

**prapavaniya** agg. che deve essere pulito a

fondo o purificato.

**prapaś** vb. cl. 4 P. *prapaśyati*: 1. avere davanti agli occhi, guardare, osservare (RV); 2. giudicare, discernere (MBh); 3. capire (R); 4. considerare, prendere per (con doppio acc.), (MBh).

**prapaśyat** agg. che osserva bene, sensibile, intelligente (MBh).

**prapaśyamāna** agg. che osserva bene, sensibile, intelligente (MBh).

**prapā 1** vb. cl. 1 P. *prapibati*: 1. iniziare a bere, bere; 2. imbere.

**prapā 2** vb. cl. 2 P. *prapāti*: proteggere, difendere da (abl.).

**prapā** sf. 1. luogo per rifornirsi d'acqua, luogo per abbeverare il bestiame o capannone sul ciglio della strada che contiene una riserva d'acqua per i viaggiatori, fontana, cisterna, pozzo (AV); 2. scorta d'acqua, affluente (di una cisterna, etc.).

**prapāka** sm. 1. maturazione; 2. digestione; 3. parte delle carni della vittima sacrificale.

**prapātikā** sf. giovane virgulto o germoglio.

**prapāna** sn. il bere, bevanda o bibita.

**prapāni** sm. avambraccio.

**prapānika** sm. avambraccio.

**prapāniya** agg. che deve essere bevuto, bevibile.

**prapāṇḍu** agg. bianchissimo, di un colore bianco abbagliante.

**prapāṇḍura** agg. bianchissimo, di un colore bianco abbagliante.

**prapāta** sm. 1. modo di volare; 2. lo scattare in avanti; 3. attacco; 4. il balzare via, l'iniziare, partenza; 5. il cadere giù, il cadere da (abl. o in comp.) o in (loc. o in comp.); 6. il cadere (di denti, capelli, etc.); 7. scarica, emissione, flusso (di sperma); 8. il lasciare cadere (un'occhiata su qualche cosa); 9. rupe scoscesa, dirupo, precipizio; 10. sponda o riva scoscesa; 11. cascata, cateratta.

**prapātana** sn. 1. il far cadere, lo scagliare giù; 2. lo scagliare, il gettare.

**prapātam** avv. cadendo, in caduta (MBh).

**prapātābhimukha** agg. incline a precipitarsi da una rupe.

**prapātāmbu** sn. acqua che cade da una roccia.

**prapātin** sm. roccia, dirupo, montagna.

**prapātha** sm. strada, via.

**prapādika** sm. pavone.

**prapāduka** agg. che si stacca (detto di un feto), (TS).

**prapāna** sn. (vl. *prapāna*) 1. il bere, il sorvegliare; 2. parte inferiore del labbro superiore di un cavallo (che usa per bere).

**prapānaka** sn. bibita ghiacciata a base di succo di frutta zuccherato, sorbetto.

**prapāpālikā** sf. (vl. *prapāpāli*) donna che distribuisce acqua ai viaggiatori.

**prapāpūraṇa** sn. il riempire una cisterna d'acqua.

**prapāpūraṇiya** agg. che serve per riempire una cisterna con acqua.

**prapāmaṇḍapa** sm. capannone con acqua per i viaggiatori.

**prapāyin 1** agg. che beve.

**prapāyin 2** agg. che protegge.

**prapālaka** sm. guardiano, protettore.

**prapālana** sn. il sorvegliare, il proteggere, protezione.

**prapālin** sm. "protettore", N. di Baladeva.

**prapāvana** sn. "boschetto di fontane", boschetto fresco.

**prāpitāmaha** sm. 1. bisnonno paterno (AV); 2. N. di Kṛṣṇa e di Brahmā (MBh); sf. (*ī*) bisnonna paterna (MBh); sm. pl. bisnonni, antenati (R).

**prapitṛya** sm. prozio paterno.

**prapitṛvā** sn. 1. fuga, partenza, fretta (RV); 2. giorno inoltrato, i.e. sera (RV).

**prapitsu 1** agg. desideroso di cadere.

**prapitsu 2** agg. 1. desideroso di tuffarsi in (loc.); 2. desideroso di entrare in (acc.).

**prapinv** vb. cl. 1 P. Ā. *prapinvati*, *prapinvate*: gonfiarsi, essere pieno di, traboccare.

**prapīṣ** vb. cl. 7 P. *prapīṣati*: rompere a pezzi, frantumare; caus. *prapeṣayati*: frantumare, fare o rompere a pezzi.

**prāpiṣṭa** agg. rotto o tritato (ŚBr).

**prapīṣṭābhāga** agg. la cui parte è stata tritata (TS).

**prapīḍ** vb. cl. 10 P. *prapīḍayati*: 1. premere, spremere; 2. sopprimere (il respiro); 3. affliggere, tormentare, vessare.

**prapīḍana** sn. 1. il premere, lo spremere; 2. astringente.

**prapīḍita** agg. pressato, afflitto, torturato.

**prāpīta** agg. gonfiatosi, gonfio, disteso (RV).

**prapīti** sf. atto di bere.

**prāpīna** agg. gonfiatosi, gonfio, disteso (VS).

**prapuṣa** sm. grossa cornucopia.

**praputra** sm. nipote, discendente.

**praputh** vb. caus. *prapothayati*: spingere via.

**prapunāta** sm. *Cassia Tora* o *Cavia Alata*.

**prapunāda** sm. *Cassia Tora* o *Cavia Alata*.

**prapurāṇa** agg. molto vecchio, trattenuto per molto tempo.

**prapuṣ** vb. cl. 4, 9 P. *prapuṣyati*, *prapuṣṇāti*: nutrire, alimentare, sostenere.

**prapuṣpita** agg. che fiorisce, in fiore, che sboccia.

**prapunāda** sm. *Cassia Tora* o *Cavia Alata*.

**prapumnāta** sm. *Cassia Tora* o *Cavia Alata*.

**prapumnāda** sm. *Cassia Tora* o *Cavia Alata*.

**prapumnāla** sm. *Cassia Tora* o *Cavia Alata*.

**prapūj** vb. cl. 10 P. *prapūjayati*: 1. rispettare, onorare, stimare; 2. onorare, i.e. presentarsi con (str.).

**prapūjika** agg. onorato, rispettato.

**prapūraka** agg. che riempie, che completa, che soddisfa; sf. (*ikā*) *Solanum Jacquini*.

**prapūrāṇa** agg. 1. che riempie (di olio), che aumenta (l'amore); 2. atto di riempire, il riempire, l'introdurre, l'inserire, l'iniettare (loc. o in comp.); 3. il saziare, il soddisfare; 4. il piegarsi (di un arco); 5. l'adornare, l'abbellire (lo stendardo di Indra).

**prapūrīta** agg. riempito, completo.

**prapr** vb. (solo aor. cgt. *praparsi*): trasportare dall'altra parte di, tirare dalla propria parte (*ati*).

**prapr̥c** vb. cl. 7, 6 P. *prapr̥nakti*, *prapr̥nati*: venire in contatto con (acc.).

**prapr̥thāk** avv. singolarmente, uno per uno (AV).

**prapr̥stha** agg. che ha la schiena prominente.

**prapṛ** vb. cl. 9 P. *prapṛnāti*: riempire; pass. *prapṛyate*: essere riempito, divenire pieno o sazio, essere completato, completo o compiuto; caus. *prapṛayati*: 1. riempire, completare; 2. rendere ricco, arricchire.

**prapaṇḍarika** sn. (vl. *prapaṇḍarika*) 1. radice di *Nymphaea Lotus*; 2. *Hibiscus Mutabilis*.

**prapautra** sm. (vl. *prapautraka*) figlio del figlio di un figlio, bisnipote; sf. (*ī*) bisnipote femmina.

**prapyasā** agg. che si gonfia (AV).

**prapyāta** agg. gonfiatosi, gonfio, disteso (TS).

**prāpyāna** agg. gonfiatosi, gonfio, disteso (Pān).

**prapyāyitṛ** agg. che fa gonfiare, che distende (ŚBr).

**prapyai** vb. cl. 1 Ā. *prapyāyate*: gonfiarsi, essere gonfio, essere dilatato o sovrabbondante; caus. *prapyāyati*: far gonfiare, distendere.

**praprajan** vb. cl. 4 Ā. *praprajāyate*: nascere più volte.

**praprapṛ** vb. cl. 9 P. *praprapṛnāti*: riempire, completare.

**praprarṣ** vb. cl. 1 P. *praprarṣati*: scorrere avanti verso (dat.).

**prapravī** vb. cl. 2 P. *prapraveti*: avanzare contro, attaccare.

**praprasāms** vb. pass. *praprasāsyate*: essere lodato.

**praprasū** vb. (pass. 3 sg. *praprasūṇe*): essere celebrato.

**praprasthā** vb. cl. 1 Ā. *prapraṣṭhate*: sorgere, avanzare.

**praprās** vb. cl. 2 P. *praprāsti*: trovarsi ad un grado elevato o in posizione prominente.

**praprī** vb. caus. *praprīṇayati*: rendere piacevole.

**prapruth** vb. cl. 1 P. *praprothati*: 1. sbuffare (detto di un cavallo); 2. soffiare o gonfiare (le guance); 3. agitare le membra rumorosamente.

**prapre** vb. (solo pres. 3 pl. *prapreyanti*): andare avanti, spostarsi, avanzare.

**praprothā** sm. 1. lo sbuffare, il soffiare, il gonfiare; 2. narici di un cavallo; 3. N. di una pianta (usata a volte come sostituto del *soma*).

**praplāvana** sn. l'inondare d'acqua, l'estinguere (un fuoco).

**praplu** vb. cl. 1 Ā. *praplavate*: andare per mare (*samudram*), andarsene con la corrente o navigare via; caus. *praplāvayati*: 1. far andare via con la corrente o far navigare via; 2. lavare o inondare d'acqua.

**prāpluta** agg. immerso in acqua (VS).

**prapharvidā** sf. (vl. *prapharvidā*) lo sposare una ragazza frivola.

**prapharvī** sf. ragazza frivola o lasciva (RV; AV).

**praphulti** sf. lo sbocciare.

**praphulla** agg. 1. che sboccia fuori, che sboccia, sbocciato; 2. coperto di boccioli o di fiori; 3. dispiegato, spalancato (detto di un fiore completamente sbocciato); 4. che brilla; 5. che sorride; 6. allegro, contento.

**praphullanagavat** agg. ricco di alberi in fiore.

**praphullanayana** agg. che ha gli occhi completamente aperti o scintillanti, che ha gli occhi spalancati dalla gioia.

**praphullanetra** agg. che ha gli occhi completamente aperti o scintillanti, che ha gli occhi spalancati dalla gioia.

**praphullavadana** agg. che ha il viso disteso per la gioia, che sembra contento o felice.

**prabaddha** agg. 1. legato, allacciato, assicurato; 2. che dipende da (in comp.); 3. fermato, arrestato, soppresso.

**prabaddhamūtra** agg. che soffre per la ritenzione d'urina.

**prabaddhṛ** sm. 1. "che connette insieme", compositore, autore; 2. interprete.

**prabandh** vb. cl. 9 P. *prabadhnāti*: legare, assicurare, mettere in ceppi, fermare, ostacolare.

**prabandha** sm. 1. connessione, fascia, legame; 2. connessione ininterrotta, serie continua, l'essere ininterrotto, continuità; 3. composizione (spec. una produzione letteraria); 4. commentario.

**prabandhakalpanā** sf. storia immaginaria, opera di finzione.

**prabandhakośa** sm. N. di un'opera.

**prabandhacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**prabandhana** sn. 1. il legare, l'assicurare; 2. connessione, vincolo, legame.

**prabandhavarṣa** sm. pioggia incessante.

**prabandhādhyāya** sm. N. del quarto cap. del *Samgītadarpaṇa* e del *Samgītaratnākara*.

**prabandhārtha** sm. argomento di una composizione o di un trattato.

**prababhra** sm. N. di Indra.

**prabarha** sm. migliore, eccellente.

**prabarhaṇa** sn. il lacerare o lo strappare.

**prabala 1** agg. 1. forte, potente, possente, grande, importante (detto di una parola), violento (detto di un dolore); 2. pericoloso, pernicioso; 3. ifc. che abbonda in; avv. (*ām*) grandemente, molto; sm. 1. N. di un figlio di *Kṛṣṇa*; 2. N. di un servitore di *Viṣṇu*; 3. N. di un *Daitya*; sf. (*ā*) *Paederia Foetida*.

**prabala 2** vb. den. *prabalati*: diventare forte o potente.

**prabalatara** agg. più forte, molto forte o potente.

**prabalatā** sf. forza, potere, potenza, solidità.

**prabalatoya** agg. che abbonda d'acqua.

**prabalatva** sn. forza, potere, potenza, solidità.

**prabalanatā** sf. rafforzamento.

**prabalanirṇayavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**prabalaya** vb. den. *prabalayati*: rafforzare, aumentare.

**prabalarudita** sn. 1. il gridare forte; 2. pianto eccessivo.

**prabalavat** agg. forte, possente.

**prabalavirasā** sf. decadimento.

**prabali** sf. classe, divisione di una comunità.

**prabalībhū** vb. cl. 1 P. *prabalībhavati*: diventare forte o potente.

**prabādh** vb. cl. 1 Ā. *prabādhathe* (ep. P. *prabādhati*): 1. spingere avanti, guidare, incalzare, promuovere; 2. respingere, cacciare, tenere lontano; 3. tormentare, vessare, colpire, offendere, molestare; 4. mettere da parte, annullare.

**prabādhaka** agg. ifc. 1. che spinge da dietro, che allontana; 2. che rifiuta.

**prabādhana** sn. 1. il tenere lontano, il tenere a distanza; 2. l'esercitare una forte pressione sopra, il tormentare, l'affliggere; 3. il rifiutare, il negare.

**prabādhitā** agg. 1. guidato, incalzato (RV X, 108, 9); 2. oppresso.

**prabādhin** agg. ifc. che vessa, che affligge, che tormenta.

**prabābadhāna** agg. che si affretta prima, che oltrepassa (RV).

**prabālaka** sm. N. di uno *Yakṣa*; sf. (*ikā*) N. di donna.

**prabālīka** sm. tipo di porcellana.

**prabāhu** sm. 1. avambraccio; 2. "dalle lunghe braccia", N. di uomo.

**prabāhuk** avv. in una linea regolare, su un livello (TS).

**prabāhukam** avv. allo stesso tempo o in alto.

**prabuddha** agg. 1. risvegliato, sveglio, desto, disteso, sviluppato, aperto, sbocciato; 2. giunto innanzi, apparso; 3. (una cosa) che ha cominciato a produrre un effetto (detto di una formula magica); 4. conosciuto, capito, riconosciuto; 5. illuminato, dalla vista buona, intelligente, saggio; sm. N. di un maestro.

**prabuddhatā** sf. intelligenza, saggezza.

**prabudh 1** vb. cl. 4 Ā. *prabudhyate*: 1. svegliarsi, destarsi, risvegliarsi (in.); 2. espandersi, aprirsi, fiorire, sbocciare; cl. 1 P. *prabodhati*: divenire conscio o consapevole di, comprendere, riconoscere come (con doppio acc.); caus. *prabodhayati*: 1. svegliare, risvegliare (tr.); 2. far dilatare o fiorire; 3. stimolare (tramite una delicata frizione); 4. rendere consapevole, far conoscere, informare, ammonire, persuadere, convincere; 5. istruire, insegnare (con doppio acc.).

**prabudh 2** agg. attento, vigile; sf. risveglio.

**prabudha** sm. grande saggio.

**prabodha** sm. 1. risveglio (dal sonno dell'ignoranza), il divenire cosciente, coscienza; 2. l'aprirsi, lo sbocciare (di fiori); 3. manifestazione, comparsa (dell'intelligenza); 4. lo svegliarsi, l'essere sveglio; 5. conoscenza, comprensione, intelligenza; 6. il risvegliare (tr.); 7. ammonizione amichevole; 8. il rivivere di un profumo evaporato; 9. N. di un'opera; sm. pl. parole gentili.

**prabodhaka** agg. che risveglia, che fa aprire o sbocciare; sm. 1. menestrello il cui dovere è quello di svegliare il re; 2. ifc. intelletto, intelligenza.

**prabodhacandra** sm. "luna della conoscenza", conoscenza personificata e paragonata alla luna.

**prabodhacandrikā** sf. "chiaro di luna della conoscenza", N. di varie opere.

**prabodhacandrodāya** sm. "il sorgere della luna della conoscenza", N. di un celebre dramma filosofico e di varie altre opere.

**prabodhacandrodāyasamgraha** sm. N. di un'opera.

**prabodhacandrodāyamalaka** sm. sn. N. di un'opera.

**prabodhacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**prabodhadīpikā** sf. N. di un'opera.

**prabodhana** agg. che risveglia, che desta; sm. N. di un Buddha; sf. (ṛ) 1. undicesimo giorno nella metà luminosa del mese Kārttika, celebrato con una festa in commemorazione del risveglio di Viṣṇu; 2. *Alhaḡi Maurorum*; sn. 1. lo svegliare, il risvegliare; 2. risveglio, il destare; 3. conoscenza, intelligenza,

comprensione; 4. l'illuminare, l'istruire; 5. il rivivere (di un profumo evaporato).

**prabodhaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**prabodhamānjari** sf. N. di un'opera.

**prabodhamānasollāsa** sm. N. di un'opera.

**prabodharatnākara** sm. N. di un'opera.

**prabodhavatī** sf. N. di una Surāṅganā.

**prabodhasiddhi** sf. N. di un'opera.

**prabodhasudhākara** sm. N. di un'opera.

**prabodhasūktivyākhyā** sf. N. di un'opera.

**prabodhānanda** sm. (con *sarasvatī*) N. di un autore.

**prabodhita** agg. risvegliato, destato; sf. (ā) N. di un metro.

**prabodhitā** sf. il risvegliare, l'essere sveglio.

**prabodhin** agg. 1. che risveglia; 2. che viene avanti da (abl.); sf. (*inī*) undicesimo giorno nella metà luminosa di Kārttika.

**prabodhotsava** sm. 1. undicesimo giorno nella metà luminosa di Kārttika; 2. N. di un'opera.

**prabodhodaya** sm. 1. il sorgere della conoscenza; 2. N. di un'opera.

**prabodhya** agg. che deve essere risvegliato.

**prabrū** vb. cl. 2 P. Ā. *prabravīti*, *prabrūte*: 1. esclamare, proclamare, annunciare, dichiarare, insegnare, indicare, mostrare; 2. lodare, celebrare; 3. parlare gentilmente a (dat.); 4. dire, raccontare, riferire (con doppio acc.); 5. leggere prima (gen., dat.); 6. chiamare, nominare; 7. descrivere come (con doppio acc.); 8. annunciare, i.e. raccomandare una cosa a (dat.), offrire, presentare.

**prabhagna** agg. rotto in pezzi, sconfitto.

**prabhaṅgā** sm. 1. demolitore, frantumatore; 2. il rompere, lo schiacciare, distruzione.

**prabhaṅgīn** agg. che rompe, che schiaccia, che distrugge (RV).

**prabhaṅgura** agg. che si rompe.

**prabhaj** vb. cl. 1 P. Ā. *prabhajati*, *prabhajate*: 1. eseguire, compiere; 2. onorare; 3. dividere.

**prabhañj** vb. cl. 7 P. Ā. *prabhanakti*: fare a pezzi, schiacciare, distruggere, sbragciare, sconfiggere.

**prabhañjana** agg. che rompe, che schiaccia, che distrugge; sm. 1. vento o dio del vento, tempesta, uragano; 2. malattia dei nervi; 3. N. di un *samādhi*; 4. N. di un principe; sn. atto di rompere a pezzi.

**prabhadra** sn. *Azadirachta Indica*; sf. (ā) *Paederia Foetida*.

**prabhadra** agg. straordinariamente bello o bellissimo; sn. 1. tipo di metro; 2. combinazione di quattro *śloka* che contengono una sola frase.

**prabhartavya** agg. che deve essere sostenuto o nutrito.

**prābhartṛ** sm. colui che porta, che procura (acc.), (RV).

**prābharman** sn. 1. il porre davanti, il presentare (RV); 2. il recitare, recitazione.

**prabhavā** agg. prominente, eccellente, eminente; sm. 1. produzione, fonte, origine, causa dell'esistenza, luogo di nascita; 2. potenza, potere; 3. N. di un Sādhyā; 4. N. di Viṣṇu; 5. N. di vari uomini; 6. N. del primo o del trentacinquesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove.

**prabhavat** agg. 1. che viene avanti, che sorge; 2. forte, possente, potente.

**prabhavana** sn. 1. produzione, fonte, origine; 2. il governare, il presiedere.

**prabhavaprabhu** sm. (secondo i Jaina) N. di uno dei sei Śrutakevalin.

**prabhavavya** agg. 1. che è alla fonte o all'origine, originale; 2. adatto per governare.

**prabhavasvāmin** sm. (secondo i Jaina) N. di uno dei sei Śrutakevalin.

**prabhavitṛ** agg. possente, potente; sm. grande signore o grande sovrano.

**prabhaviṣṇu** agg. forte, potente.

**prabhaviṣṇutā** sf. 1. signoria, supremazia, dominio, tirannia; 2. potere di (inf.).

**prabhā** vb. cl. 2 P. *prabhāti*: 1. brillare innanzi, iniziare a divenire luminoso, brillare, luccicare; 2. apparire, sembrare, somigliare (nom. con o senza *iva*); 3. illuminare, chiarire.

**prabhā** sf. 1. luce, splendore, radiosità, apparizione bellissima (MBh); 2. ombra dello gnomone su una meridiana; 3. luce variamente personificata; 4. N. di una Śakti; 5. N. di un'Apsaras (MBh); 6. N. di una figlia di Svarbhānu e madre di Nahuṣa; 7. N. della città di Kubera; 8. N. di un tipo di metro; 9. N. di varie opere.

**prabhākara** sm. 1. "chi fa luce", sole (du. sole e luna); 2. luna; 3. fuoco; 4. *samādhi*; 5. N. di Śiva; 6. N. di una classe di divinità sotto l'ottavo Manu; 7. N. di un demone-serpente; 8. N. di un saggio della stirpe di Attri; 9. N. di un figlio di Jyotiṣmat; 10. N. di un maestro della filosofia Mimāṃsā (associato con Kumārīlabhaṭṭa); 11. N. di vari altri maestri e autori.

**prabhākara-pariccheda** sm. N. di un'opera.

**prabhākara-vardhana** sm. N. di un re.

**prabhākara-varman** sm. N. di un ministro.

**prabhākara-siddhi** sm. N. di un erudito.

**prabhākara-svāmin** sm. N. della statua della divinità tutelare di Prabhākara-varman.

**prabhākārāhnikā** sn. N. di un'opera; sf.

(ṛ), (secondo i Buddhisti) N. di uno dei dieci stadi di perfezione; sn. N. di un *varṣa*.

**prabhākṛīṭa** sm. “insetto della luce”, luciola.

**prabhāga** sm. 1. divisione; 2. frazione di una frazione, sottofrazione.

**prabhāgajātī** sf. riduzione di sottofrazioni ad un denominatore comune.

**prabhācandra** sm. N. di un maestro.

**prabhāñjana** sm. *Hyperanthera Moringa*.

**prabhāta** agg. che ha brillato innanzi, che ha iniziato a divenire chiaro o luminoso; sm. N. di un figlio del sole e di Prabhā; sf. (ā) N. della madre dei Vasu Pratyūṣa e Prabhāsa; sn. lo spuntare del giorno, alba, mattino.

**prabhātakarāṇīya** sn. rito o cerimonia del mattino.

**prabhātakalpa** agg. che sta per diventare luminoso, che si avvicina all'alba (detto della notte).

**prabhātakāla** sm. momento dello spuntare del giorno, primo mattino.

**prabhātaprāya** agg. che sta per diventare luminoso, che si avvicina all'alba (detto della notte).

**prabhātaraḷa** agg. che brilla in maniera tremolante, che lampeggia.

**prabhātasamaya** sm. momento dello spuntare del giorno, primo mattino.

**prabhātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**prabhāna** sn. luce, radiosità, fulgore.

**prabhānanā** sf. N. di una Surāṅganā.

**prabhāniya** agg. che deve essere irradiato o illuminato.

**prabhānu** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**prabhāpadaśakti** sf. N. di un'opera.

**prabhāpana** sn. il far brillare.

**prabhāpanīya** agg. che deve essere fatto brillare.

**prabhāpallavita** agg. inondato di splendore.

**prabhāpāla** sm. N. di un Bodhisattva.

**prabhāpraroha** sm. colpo, i.e. lampo o raggio di luce.

**prabhāmaṇḍala** sn. (vl. *prabhāmaṇḍalaka*) cerchio o corona di raggi.

**prabhāmaṇḍalaśobhīn** agg. 1. che brilla con un cerchio di raggi; 2. N. di un'opera; sm. *samādhi*.

**prabhāmaya** agg. che consta di luce, che brilla; sm. N. di un Gaṇa di Śiva.

**prabhālepin** agg. coperto di splendore.

**prabhālocana** sn. N. di un'opera.

**prabhāva** sm. (ifc. sf. ā) 1. potenza, potere, maestà, dignità, forza, efficacia; 2. potere soprannaturale; 3. splendore, bellezza; 4. il tranquillizzare, conciliazione; 5. N. dei cap. della Rasikapriyā; 6. N. di un figlio di Manu Svarocis.

**prabhāvaka** agg. prominente, che ha potere o che esercita influenza.

**prabhāvaja** agg. che procede da maestà o potere consapevoli.

**prabhāvat** agg. luminoso, raggianti, splendido; sf. (ṛ) 1. liuto di uno dei Gaṇa o semidei che assistono Śiva; 2. tipo di metro; 3. mus. tipo di *śruti*; 4. N. di una divinità buddhista; 5. N. della moglie del sole; 6. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 7. N. di un'Apsaras; 8. N. di una Surāṅganā; 9. N. di una sorella dell'Asura Indradamana; 10. N. di una figlia di re Vajranābha e moglie di Pradyumna; 11. N. della moglie di Citraratha, re di Aṅga; 12. N. della figlia di Suvira e moglie di Marutta; 13. N. di una Tāpasī; 14. N. della madre di Malli; 15. N. della figlia dello Śreṣṭhin Somadatta e moglie di Madana; 16. N. di un fiume.

**prabhāvatas** avv. per mezzo di o in conseguenza di, attraverso, per.

**prabhāvati** sm. “matrimonio di Prabhāvati”, N. di un dramma di Viśvanātha.

**prabhāvata** sn. potere, forza.

**prabhāvana** agg. 1. che crea, creativo; 2. che spiega, che divulga; sm. creatore; sf. (ā) il divulgare, il rivelare, promulgazione (di una dottrina).

**prabhāvayitr** agg. che rende potente o forte.

**prabhāvalī** sf. N. di un'opera.

**prabhāvavat** agg. potente, forte, possente.

**prabhāvāt** avv. per mezzo di o in conseguenza di, attraverso, per.

**prabhāvita** agg. potente, forte.

**prabhāvin** agg. potente, forte.

**prabhāveṇa** avv. per mezzo di o in conseguenza di, attraverso, per.

**prabhāvīyūha** sm. N. di una divinità buddhista.

**prabhāṣ** vb. cl. 1. *prabhāṣate* (ep. P. *prabhāṣati*): 1. parlare, raccontare, dichiarare, divulgare, manifestare, spiegare, chiamare, nominare; 2. parlare a, conversare con (acc.).

**prabhāṣa** sm. dichiarazione, dottrina.

**prabhāṣaṇa** sn. spiegazione.

**prabhāṣāṇīya** agg. relativo ad una spiegazione.

**prabhāṣita** agg. detto, proferito, dichiarato; sn. discorso, conversazione.

**prabhāṣin** agg. che dice, che parla.

**prabhāṣ** vb. cl. 1. *prabhāṣate* (ep. P. *prabhāṣati*): 1. brillare, luccicare, essere splendido; 2. apparire come (*iva*); caus. *prabhāṣayati*: irraggiare, illuminare, rischiare.

**prabhāsa** sm. 1. “splendore, bellezza”, N. di un Vasu; 2. N. di un essere che assiste Skanda; 3. N. di una divinità sotto l'ottavo Manu; 4. (secondo i Jaina) N. di uno degli undici Gaṇādhipa; 5. N. di un figlio di un ministro di Candraprabha, re di Madra; sm. pl. N. di una stirpe di Rṣi; sm. sn. N. di un celebre

luogo di pellegrinaggio sulla costa occidentale del Dekkan vicino Dvārakā.

**prabhāsaṣṭetatrithayātrānukrama** sm. N. di un'opera.

**prabhāsaṣṭetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**prabhāsaṣṭakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**prabhāsana** sn. l'irraggiare, l'illuminare.

**prabhāsura** agg. che brilla davanti, che brilla luminosamente, brillante.

**prabhāseśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**prabhāsvat** agg. che brilla davanti, che brilla luminosamente, brillante.

**prabhāsvara** agg. 1. che brilla davanti, che brilla luminosamente, brillante; 2. chiaro, acuto (detto di una voce); sf. (ā) N. di una pianta mitica.

**prabhid** vb. cl. 7 P. *prabhinatti*: fendere, spaccare a pezzi, rompere, perforare, aprire; pass. *prabhidate*: 1. essere rotto a pezzi, sbriciolare; 2. essere dissolto, aprire; 3. spaccare, dividere (in.).

**prabhinna** agg. 1. spaccato a pezzi, scisso, rotto, perforato, aperto; 2. sbocciato (detto di un fiore); 3. che stilla (detto del sangue); 4. che è inondato di succo; 5. penetrato in, interrotto; 6. sfigurato, alterato, avvilito.

**prabhinnakaraṭa** agg. che ha le tempie spaccate ed è inondato di secrezioni (detto di un elefante in calore).

**prabhinnakaraṭāmukha** agg. che ha la fessura nelle tempie inondata di secrezioni (detto di un elefante in calore).

**prabhinnaviṣ** agg. che stimola o rilascia le feci, lassativo.

**prabhinnāñjana** sn. collirio misto, pomata per gli occhi mista a olio.

**prabhi** vb. (solo pf. *prabhibhāyāṃcakāra*): essere terrorizzato da (abl.).

**prabhīta** agg. terrorizzato, spaventato.

**prabhū** agg. 1. che eccelle, forte, potente, ricco, abbondante (RV); 2. più potente di (abl.), (MBh); 3. che ha potere sopra (gen.), (VP); 4. abile, capace, che ha il potere di (loc, inf. o in comp.); 5. non (essere) da meno di (dat.); 6. costante, eterno; sm. 1. padrone, signore, re; 2. capo o guida di una setta; 3. suono, parola; 4. mercurio; 5. N. di una divinità sotto l'ottavo Manu; 6. N. di un figlio di Kardama; 7. N. di un figlio di Śuka e Pīvari; 8. N. di un figlio di Bhaga e Siddhi; 9. N. di un poeta; 10. N. di vari altri uomini.

**prabhukathā** sf. N. di un'opera.

**prabhukta** agg. cominciato ad essere mangiato (detto del riso).

**prabhuj 1** vb. (solo ger. *prabhujya*): piegare, inclinare.

**prabhuj 2** vb. (solo ppres. *prabhuñjati*): aiutare, proteggere.

**prabhutā** sf. 1. signoria, dominio, supremazia; 2. potere sopra (loc.); 3. posses-

- so di (in comp.); 4. larga diffusione.
- prabhutva** sn. 1. signoria, sovranità, alto rango, potenza, potere sopra (gen., loc. o in comp.); 2. larga diffusione.
- prabhutvabodhī** sf. conoscenza unita al potere supremo.
- prabhutvākṣepa** sm. ret. obiezione basata sul potere (i.e. su una parola di comando).
- prabhūdeva** sm. N. di un maestro Yoga; sf. (*ī*), (con *lāī*) N. di una poetessa.
- prabhubhakta** agg. devoto al suo maestro (detto di un cane); sm. cavallo buono.
- prabhubhaktī** sf. lealtà, fedeltà.
- prabhulingacaritra** sn. N. di un'opera.
- prabhulingilā** sf. N. di un'opera.
- prabhuvamśa** sm. N. di un'opera.
- prabhuśabdāśeṣa** agg. a cui rimane solo il titolo di signore.
- prabhū 1** vb. cl. 1 P. *prabhavati*: 1. venire avanti, saltare su, sorgere o avere origine da (abl.), apparire, diventare visibile, accadere, succedere; 2. essere davanti, sorpassare; 3. diventare o essere numeroso, incrementare, prevalere, essere potente; 4. governare, controllare, avere potere su, essere padrone di (gen., loc. o dat.); 5. essere pari a o capace di (dat., loc.); 6. non essere da meno di (dat.); 7. essere abile a (inf.); 8. trarre profitto da, servire, essere utile a (dat.); 9. implorare, supplicare; caus. *prabhāvayati*: 1. incrementare, diffondere, estendere, aumentare, moltiplicare (spec. il *soma* ponendolo in un numero più grande di vasi); 2. provvedere più ampiamente, dotare più riccamente, far fiorire o prosperare, curare teneramente, nutrire; 3. guadagnare o possedere potere o forza, governare sopra (acc.); 4. riconoscere.
- prabhū 2** agg. 1. che eccelle, forte, potente, ricco, abbondante; 2. più potente di (abl.); 3. che ha potere sopra (gen.); 4. abile, capace, che ha il potere di (loc., inf. o in comp.); 5. non essere da meno di (dat.); 6. costante, eterno; sm. 1. padrone, signore, re; 2. capo o guida di una setta; 3. suono, parola; 4. mercurio; 5. N. di una divinità sotto l'ottavo Manu; 6. N. di un figlio di Kardama; 7. N. di un figlio di Śuka e Pīvarī; 8. N. di un figlio di Bhaga e Siddhi; 9. N. di un poeta; 10. N. di vari altri uomini.
- prābhūta** agg. 1. venuto avanti, sorto, comparso; 2. ifc. divenuto, trasformato in; 3. abbondante, molto, numeroso, considerevole, alto, grande (ŚBr); 4. che abbonda in (in comp.), (R); 5. abile a (inf.); 6. governato, presieduto da; 7. maturo, perfetto; sm. (vl. *prasūta*) classe di divinità nel sesto *manvantara*; sn. filos. elemento grossolano o primario.
- prabhūtaka** agg. che contiene la parola
- prabhūta*; sm. pl. classe di parenti defunti.
- prabhūtajihvatā** sf. l'aver una lingua lunga (uno dei trentadue segni di perfezione di un Buddha).
- prabhūtatā** sf. quantità, abbondanza, moltitudine, grosso numero.
- prabhūtatva** sn. 1. quantità, abbondanza, moltitudine, grosso numero; 2. (vl. *prabhūta*) sufficienza.
- prabhūtheadhanadhānyavat** agg. ricco in denaro e granturco.
- prabhūtanāgāśvaratha** agg. che ha molti elefanti, cavalli e carri.
- prabhūtabhrānta** sn. l'errare a lungo.
- prabhūtayavasendhana** agg. che abbonda in erba fresca e alimenti.
- prabhūtaratna** sm. N. di un Buddha.
- prabhūtarūpa** sn. grande bellezza.
- prabhūtavayas** agg. avanzato negli anni, vecchio.
- prabhūtavaraṣa** sn. pl. molti anni.
- prabhūtaśas** avv. molte volte, spesso.
- prābhūti** sf. 1. fonte, origine; 2. comportamento autoritario, violenza (RV IV, 54, 3); 3. sufficienza (RV); 4. governatore, signore (RV VIII, 41, 1).
- prabhūtotka** sm. ardentemente desideroso di o che brama di.
- prabhūtvā** sn. sufficienza.
- prabhūvarī** sf. il raggiungere o l'estendersi oltre (acc.).
- prabhūvasu** agg. abbondantemente ricco (detto di Indra e di Soma); sm. N. di un discendente di Aṅgiras.
- prabhūṣ** vb. cl. 1 P. *prabhūṣati*: offrire, presentare.
- prabhūṣṇu** agg. potente, forte, abile.
- prabhṛ** vb. cl. 1 P. *prabhārati*, *prabhārate*: 1. anticipare, porre davanti, offrire, presentare; 2. tendere, estendere; 3. lanciare, scagliare; 4. (Ā.) tremare; 5. nascere avanti, sfrecciare; 6. lodare.
- prābhṛta** agg. 1. anticipato; 2. posto in (loc.), introdotto (RV); 3. riempito con (str.), (R).
- prābhṛti** sf. 1. il mettere davanti, l'offrire (di un sacrificio o di una lode), (RV; AV); 2. lancio o colpo (RV); 3. inizio, cominciamento (ŚBr).
- prabhṛthā** sm. offerta, oblazione (RV).
- prabheda** sm. 1. lo spaccare, il perforare, il fendere; 2. lo scorrere (di secrezioni dalle tempie di un elefante); 3. divisione, suddivisione, varietà, specie, tipo, sorta.
- prabhedaka** agg. che squarcia a pezzi, che fende, che perfora.
- prabhedana** agg. che squarcia a pezzi, che fende, che perfora.
- prabheśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- prabhøjana** sn. cibo consueto.
- prabhramś** vb. cl. 4 Ā. *prabhraśyate*: 1. cadere via, scivolare, cadere, scomparire, svanire; 2. scappare da (abl.);
3. essere privato di (abl.); caus. *prabhramśayati*: 1. far cadere giù, abbattere; 2. far cadere da, privare di (abl.).
- prabhramśathu** sm. malattia del naso accompagnata da perdita di muco.
- prabhramśīta** agg. fatto cadere giù, privato di, espulso da (abl.).
- prabhramśīn** agg. che cade (da), che cade giù.
- prabhramśuka** agg. che decade, che svanisce, che scompare.
- prabhram** vb. cl. 1, 10 P. *prabhramati*, *prabhṛamayati*: errare intorno, vagare per (acc.).
- prabhraṣṭa** agg. 1. caduto giù; 2. allontanatosi, corso via, scappato da (abl.); 3. rotto.
- prabhraṣṭaka** sn. corona o ghirlanda di fiori tenute sospese da una ciocca di capelli sulla testa.
- prabhraṣṭaśīla** agg. di carattere decaduto, immorale.
- prabhṛāj 1** vb. cl. 1 Ā. *prabhṛājate*: brillare innanzi, luccicare.
- prabhṛāj 2** agg. che brilla innanzi.
- prabhvī** sf. N. di una Śakti.
- pramamhiṣṭhīya** sn. 1. N. dell'inno RV I, 57 (che comincia con *prāmāhiṣṭhīya*); 2. N. di vari *sāman*.
- prāmaganda** sm. figlio di un usuraio (RV III, 53, 14).
- pramagna** agg. immerso, tuffato, affogato.
- pramajj** vb. cl. 6 P. *pramajjati*: immergersi in, tuffarsi in.
- pramaṇas** agg. 1. accurato, attento, gentile; 2. di buon carattere, allegro.
- pramāṇāla** sn. cerchio di una ruota.
- pramata** agg. 1. inventato, escogitato; 2. abile.
- pramataka** sm. N. di un antico saggio.
- prāmati** sf. 1. cura, provvidenza, protezione; 2. chi provvede, protettore (RV; AV); sm. (vl. *prāmati*) 1. N. di uno Ṛṣi nel decimo *manvantara*; 2. N. di un figlio di Cyavana e padre di Ruru (MBh); 3. N. di un principe (figlio di Janamejaya), (R); 4. N. di un figlio di Prāṁśu.
- pramatta** agg. 1. eccitato, sfrenato, lascivo, in calore; 2. ubriaco, inebriato; 3. pazzo, insano; 4. disattento, spensierato, incurante, negligente, dimentico di (abl. o in comp.); 5. che indulge in (loc.); 6. che sbaglia grossolanamente, confusionario.
- pramattagita** agg. cantato o recitato da una persona ubriaca.
- pramattacitta** agg. dalla mente spensierata, incurante, negligente.
- pramattatā** sf. sbadatezza, sopore, inattività mentale.
- pramattavat 1** agg. disattento, spensierato.

**pramattavat 2** avv. come se fosse ubriaco, come uno intossicato.

**pramattaśramaṇa** sn. (secondo i Jaina) N. del sesto tra i quattordici gradi che conducono alla liberazione.

**pramath** vb. (vl. *pramanth*) cl. 1, 9 P. *pramathati*, *pramathnāti*: 1. agitare con violenza, zangolare (l'oceano); 2. mozzare o lacerare, trascinare via; 3. maltrattare, tormentare, angosciare, molestare; 4. distruggere, devastare; caus. *pramāthayati*: assalire con violenza, tormentare, molestare.

**pramatha** sm. 1. "Tormentatore", N. di una classe di demoni che assistono Śiva; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 3. cavallo; sf. (*ā*) 1. *Terminalia Chebula* o *Citrina*; 2. N. della moglie di Kṣupa e madre di Vīra; 3. dolore, afflizione.

**pramathana** agg. 1. che vessa, che tormenta, che colpisce, che offende; 2. che distrugge; sm. 1. N. di una formula magica pronunciata sulle armi; 2. N. di un Dānava; 3. il colpire, il distruggere, l'uccidere; 4. l'agitare, lo scuotere.

**pramathanātha** sm. "signore dei Pramatha", N. di Śiva.

**pramathapati** sm. "signore dei Pramatha", N. di Śiva.

**pramathapraṭhama** sm. "primo dei Pramatha", N. di Bhṛṅgiriṭi.

**pramathādhipa** sm. 1. "governatore dei Pramatha", N. di Śiva; 2. N. di Gaṇeśa.

**pramathālaya** sm. "dimora di tormento", inferno.

**pramathita** agg. 1. ben agitato; 2. lacerato, trascinato via, tormentato, molestato, danneggiato, ucciso.

**pramathitapuraḥsara** agg. che ha il comandante ucciso.

**pramathin** agg. che vessa, che molesta, che tormenta.

**pramathyā** sf. tipo di impasto preparato bollendo una sostanza medicinale in acqua.

**pramad** vb. (vl. *pramand*) cl. 1, 4 P. *pramandati*, *pramandati*, *pramādyati* (ra. *Ā. pramādyate*): 1. divertirsi, essere gioioso, gareggiare, giocare; 2. essere spensierato o negligente, essere indifferente a o incurante circa (abl., loc.); 3. trascurare il dovere per, sprecare tempo in (loc.); 4. essere confuso; caus. *pramadayati*, *pramādayati*: divertire, rallegrare.

**prāmad** sf. brama, desiderio (VS; AV).

**pramada** sm. gioia, piacere, godimento; agg. 1. libertino, dissoluto; 2. pazzo, ubriaco; sm. 1. stramonio; 2. caviglia; 3. N. di un Dānava; 4. N. di un figlio di Vasiṣṭha e uno dei saggi sotto Manu Uttama;

**pramadakaṅṭha** sm. N. di uomo.

**pramadakānana** sn. giardino o luogo di ricreazione reale attaccato al gineceo.

**pramadana** sn. 1. desiderio amoroso; 2. boschetto dei piaceri.

**pramadaropya** sn. N. di una città nel Dekkan.

**pramadavana** sn. giardino o luogo di ricreazione del re attaccato al gineceo.

**pramadā** sf. 1. giovane donna lasciva; 2. una donna in generale; 3. segno zodiacale della Vergine; 4. N. di due metri.

**pramadākānana** sn. giardino o luogo di ricreazione del re attaccato al gineceo.

**pramadājana** sm. donne, sesso femminile.

**pramadānana** sn. tipo di metro.

**pramadāya** vb. den. *pramadāyati*: comportarsi come una donna lasciva.

**pramadāvana** sn. giardino o luogo di ricreazione del re attaccato al gineceo.

**pramadāvanapālikā** sf. donna che ha il ruolo di ispezionare il luogo dei piaceri del re.

**pramadāspada** sn. gineceo di un principe.

**pramaditavya** agg. che deve essere trascurato o non tenuto in alcun conto; sn. necessità di essere negligente riguardo a (abl.).

**pramadvara** agg. disattento, spensierato; sf. (*ā*) N. della moglie di Ruru e madre di Śunaka.

**praman** vb. (solo pres. *Ā. 1 pl. praman-mahe*): inventare, escogitare.

**pramānas** agg. 1. attento, affettuoso (AV); 2. contento, allegro, di buon cuore (MBh).

**pramantra** sm. sn. numero elevato.

**pramantha** sm. bastoncino usato per sfregare il legno per produrre il fuoco.

**pramanthu** sm. N. di un figlio di Vīravrata e fratello minore di Manthu.

**pramanda** sm. specie di pianta profumata.

**pramandani** sf. N. di un'Apsaras (AV).

**pramanyu** agg. 1. esasperato o arrabbiato con (loc.); 2. molto triste.

**pramaya 1** sm. il misurare, misura.

**pramaya 2** sm. 1. rovina, caduta, morte; 2. uccisione, carneficina.

**pramayā** sf. (solo L) 1. rovina, caduta, morte; 2. uccisione, carneficina.

**pramayū** agg. soggetto ad essere perduto o distrutto, deteriorabile (AV).

**pramarā** sm. morte (RV).

**pramaraṇa** sn. il morire, morte.

**pramarda** sm. N. di una posizione della luna nei Nakṣatra.

**pramardaka** agg. che calpesta, che schiaccia, che distrugge; sm. N. di un demone.

**pramardana** agg. 1. che calpesta, che schiaccia, che distrugge; 2. che espelle; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un servitore di Śiva; 3. N. di un demone che causa malattie; 4. N. di un Vidyādhara; 5. N. di un ufficiale generale di Śambhara; sn. lo schiacciare, l'annientare.

**pramardita** agg. schiacciato, pestato.

**pramarditr** agg. che schiaccia, distruttore.

**pramardin** agg. ifc. che schiaccia, che distrugge.

**prāmahas** agg. di grande forza o splendore (detto di Mitra-Varuṇa), (RV).

**pramā** vb. cl. 3 *Ā. pramīmīte*: 1. misurare, assegnare, stimare; 2. formare, creare, rendere pronto, disporre; 3. formarsi una nozione corretta di (acc.), comprendere, conoscere; caus. *pramāpayati*: causare una corretta conoscenza, produrre prove o autorità.

**pramā** sf. 1. base, fondamento (AV); 2. misura, scala (RV); 3. misura corretta, vera conoscenza, nozione corretta; 4. tipo di metro.

**pramāṇa** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. misura, scala, parametro; 2. misura di qualsiasi tipo; 3. lunghezza prosodica (di una vocale); 4. misura musicale; 5. concordanza dei movimenti nel danzare con la musica e la canzone; 6. misura della forza fisica; 7. primo termine in una regola del tre semplice; 8. misura di un quadrato, i.e. lato di esso; 9. capitale (opp. a interesse); 10. giusta misura, parametro, autorità; 11. mezzo per acquisire *pramā* o conoscenza certa; 12. dimostrazione, testimonianza o prova; 13. nozione corretta, percezione giusta; 14. unione, unità; 15. rito o atto costante e indispensabile; sm. N. di un grosso albero di fico sulla riva del Gange; sf. (*ī*) N. di un metro.

**pramāṇaka** sn. ifc. 1. misura, quantità, estensione; 2. argomento, prova; sf. (*ikā*) tipo di metro.

**pramāṇakoṣṭhala** agg. abile nell'arguire.

**pramāṇakoṣṭhi** sf. punto in un argomento che è considerato come prova vera e propria.

**pramāṇakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**pramāṇajāla** sn. N. di un'opera.

**pramāṇajña** agg. che conosce i modi della prova; sm. N. di Śiva.

**pramāṇaṭikā** sf. N. di un'opera.

**pramāṇatattva** sn. N. di un'opera.

**pramāṇatara** sn. autorità più grande di (abl.).

**pramāṇatas** avv. 1. secondo misura o peso; 2. secondo prova o autorità.

**pramāṇatā** sf. autorità, garanzia.

**pramāṇatva** sn. autorità, garanzia.

**pramāṇadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**pramāṇadrṣṭa** agg. 1. ratificato dall'autorità; 2. dimostrabile.

**pramāṇanāmālā** sf. N. di un'opera.

**pramāṇanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**pramāṇapattra** sn. garanzia scritta.

**pramāṇapatha** sm. via della dimostrazione.

**pramāṇapārtha** sm. N. di un'opera.

**pramāṇapaddhati** sf. 1. via della dimostrazione; 2. N. di un'opera.

**pramāṇapallava** sm. sn. N. di un'opera.  
**pramāṇapārāyaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pramāṇapurūṣa** sm. arbitro, giudice.  
**pramāṇapramoda** sm. N. di un'opera.  
**pramāṇapravīṇa** agg. abile nell'arguire.  
**pramāṇabhakti** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇabhāṣyaṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇabhūta** sm. "autorevole", N. di Śīva.  
**pramāṇamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇamālā** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇaya** vb. den. *pramāṇayati*: 1. considerare o innalzare una persona (acc.) ad autorità in (loc.); 2. usare come prova.  
**pramāṇayukta** agg. che ha la giusta misura.  
**pramāṇaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇarāśī** sm. quantità del primo termine della regola del tre semplice.  
**pramāṇalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pramāṇalakṣaṇaparīkṣā** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇavat** agg. determinato per mezzo di prove, ben fondato.  
**pramāṇavākya** sn. affermazione autorevole, autorità.  
**pramāṇavārttika** sn. N. di un'opera.  
**pramāṇaviniścaya** sm. N. di un'opera.  
**pramāṇaśāstra** sn. opera di autorità sacra, scrittura.  
**pramāṇasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**pramāṇasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**pramāṇasāra** sm. N. di un'opera.  
**pramāṇasārprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇasiddhi** sm. N. di uomo.  
**pramāṇasūtra** sn. corda per misurare.  
**pramāṇastha** agg. 1. di dimensione normale; 2. che si trova in uno stato o in una condizione normali, imperturbato.  
**pramāṇadarśa** sm. N. di un dramma.  
**pramāṇādīnirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**pramāṇādīprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**pramāṇādhika** agg. 1. che è oltre misura, eccessivo, innaturalmente forte; 2. più lungo di (in comp.).  
**pramāṇānurūpa** agg. che corrisponde alla forza fisica (di una persona).  
**pramāṇāntara** sn. altro mezzo di dimostrazione.  
**pramāṇābhāva** sm. assenza di dimostrazione, mancanza di autorità.  
**pramāṇābhayadhika** agg. che eccede in dimensione, più grande.  
**pramāṇāyāmatas** avv. secondo grandezza o lunghezza.  
**pramāṇita** agg. 1. sistemato; 2. provato, dimostrato, mostrato chiaramente.  
**pramāṇikaraṇa** sn. l'ergere o il citare come un'autorità.  
**pramāṇīkṛta** agg. 1. che assegna o che distribuisce a (gen.); 2. considerato come autorità, conforme a; 3. considerato come prova.

**pramāṇībhūta** agg. divenuto o considerato come un'autorità o una prova.  
**pramātvaya** agg. che deve essere trucidato.  
**pramātāmaha** sm. (vl. *māṭṛkāmaha*) bisnonno materno; sf. (*ī*) bisnonna materna.  
**pramāṭṛ 1** agg. che ha una nozione o un'idea corretta, autorità, esecutore dell'operazione mentale che risulta da un concetto vero.  
**pramāṭṛ 2** sf. madre della madre.  
**pramātra** sm. sn. numero elevato.  
**pramātvā** sn. accuratezza di percezione.  
**pramātvacihina** sn. N. di un'opera.  
**pramātha** sm. 1. l'agitare, il tormentare, l'affliggere, il torturare; 2. stupro; 3. sottomissione, annientamento (di nemici); 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 5. N. di uno degli assistenti di Skanda; 6. N. di un Dānava; sm. pl. N. di una classe di demoni che assistono Śīva.  
**pramāthita** agg. maltrattato, violato, stuprato, portato via con la forza.  
**pramāthin** agg. 1. che agita, che strappa, che lacera, che angoscia, che tormenta, che distrugge; 2. che mozza, usato per mozzare; 3. med. che emette, i.e. che produce secrezione dai vasi; sm. 1. N. del tredicesimo (quarantasettesimo) anno di un ciclo di sessanta anni di Giove; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 4. N. di una scimmia; sf. (*inī*) N. di un'Asparas.  
**pramāda** sm. 1. inebriamento (RV; MBh); 2. follia, insanità; 3. trascuratezza, negligenza circa (abl. o in comp.), (MBh); 4. errore, sbaglio; 5. numero elevato.  
**pramādacārin** agg. che agisce in maniera sconsiderata.  
**pramādatav** agg. 1. negligente, sconsiderato, incauto, indifferente; 2. ubriaco, intossicato; 3. insano.  
**pramādikā** sf. 1. ragazza deflorata; 2. donna imprudente o sconsiderata.  
**pramādita** agg. sprecato, perduto, sciupato.  
**pramādin** agg. 1. negligente, sconsiderato, incauto, indifferente; 2. ubriaco, intossicato; 3. insano; sn. N. del quarantasettesimo (ventunesimo) anno di un ciclo di sessanta anni di Giove.  
**pramāpaka** agg. che prova; sm. autorità.  
**pramāpaṇa 1** sn. forma, aspetto.  
**pramāpaṇa 2** agg. che ammazza, assassino; sn. (vl. *pramāpana*) carneficina.  
**pramāpayitṛ** agg. che fa perire.  
**pramāpayitṛtva** sn. distruttività, istinto omicida.  
**pramāpita** agg. annientato, ucciso, trucidato.  
**pramāpin** agg. che annienta, che uccide.  
**pramāyu** agg. soggetto a distruzione, deteriorabile, moribondo.

**pramāyuka** agg. soggetto a distruzione, deteriorabile, moribondo (TS).  
**pramārā** sm. il morire (AV).  
**pramārjaka** agg. che asciuga, che fa sparire, che elimina.  
**pramārjana** sn. 1. atto di sfregare via, il togliere; 2. il far sparire, l'eliminare.  
**prami** vb. cl. 5 P. Ā. *praminoti*, *praminute*: 1. erigere, costruire; 2. giudicare, osservare, percepire.  
**pramita 1** agg. 1. assegnato, misurato; 2. ifc. che misura, di tale misura, estensione o dimensione; 3. limitato, moderato, piccolo, poco; 4. intorno a cui si è formata una nozione corretta; 5. conosciuto, compreso, fondato, provato; sm. N. di un maestro.  
**pramita 2** sn. sala.  
**pramitākṣara** sn. pl. "sillabe misurate", poche parole; sf. (*ā*) N. di un metro.  
**pramitābha** sm. pl. "di splendore limitato", N. di una classe di Dei nel quinto *manvantara*.  
**pramiti** sf. 1. nozione corretta, retto concetto, conoscenza guadagnata o stabilita tramite *pramāna* o dimostrazione; 2. manifestazione; 3. inferenza o analogia; 4. il misurare.  
**pramid** vb. cl. 4 P., 1 Ā. *pramedyati*, *pramedate*: iniziare a ingrassare.  
**pramina** agg. che ha iniziato a ingrassare.  
**pramīyam** vb. inf. ved.: perdere, smarrire (RV IV, 55, 7).  
**pramīye** vb. inf. ved.: frustrare, annichilire (RV IV, 54, 4).  
**pramih** vb. cl. 1 P. *pramehati*: fare acqua, urinare.  
**prami** vb. cl. 9 P. *pramināti*: 1. frustrare, annullare, annientare, annichilire; 2. cambiare, alterare; 3. trascurare, trasgredire, infrangere; 4. perdere o smarrire (la propria via o il proprio tempo), dimenticare; 5. far scomparire, portare fuori dalla vista; 6. lasciare indietro, distanziare, superare, sorpassare. Ā. o pass. *pramīyate*: finire in nulla, perire, morire; caus. *pramāpayati*: 1. rovinare, annichilire, uccidere, trucidare; 2. far uccidere.  
**pramīdha** agg. 1. emesso come urina; 2. spesso, compatto.  
**pramīṇat** agg. 1. che danneggia, che uccide; 2. che sconfigge, che sottomette.  
**pramīta** agg. 1. deceduto, morto; 2. immolato; sm. animale immolato.  
**pramītapatikā** sf. moglie il cui marito è morto, vedova.  
**pramīti** sf. rovina, distruzione.  
**pramil** vb. cl. 1 P. *pramilati*: chiudere gli occhi.  
**pramilaka** sm. il chiudere gli occhi, sonnolenza.  
**pramīlā** sf. (ifc. sf. *ā*) 1. il chiudere gli occhi, sonnolenza; 2. stanchezza, snerva-

- mento, esaurimento derivato da indolenza o fatica; 3. N. di donna (sovrana di un regno di donne).
- pramilikā** sf. il chiudere gli occhi, sonnolenza.
- pramilita** agg. che ha gli occhi chiusi, con gli occhi chiusi.
- pramifin** sm. N. di un demone (che causa la chiusura degli occhi o debolezza), (AV).
- pramiv** vb. cl. 1 P. *pramivāti*: 1. spingere verso, premere; 2. instigare, incitare.
- pramukta** agg. 1. allentato, sciolto, rilasciato, liberato da (abl. o str.); 2. libero da (abl.); 3. lasciato (solo), abbandonato; 4. ceduto, rinunciato; 5. scaricato, lanciato fuori, versato; 6. lanciato, sparato.
- prámukti** sf. liberazione; sf. pl. N. di particolari testi sacri.
- pramukha** agg. 1. che volta il viso verso, che fronteggia (acc.); 2. primo, preminente, capo, principale, eccellente; 3. che ha un principale o un capo, guidato o preceduto da, accompagnato da o con; 4. onorabile, rispettabile; sm. 1. capo, uomo rispettabile, saggio; 2. mucchio, moltitudine; 3. *Rottleria Tinctoria*; sn. 1. bocca; 2. inizio (di un capitolo); 3. tempo reale, presente, lo stesso tempo; avv. (*e*) o iic. davanti alla faccia di, di fronte a, davanti, opposto a (gen. o in comp.).
- pramukhatas** avv. alla testa di, di fronte a, davanti alla faccia di, prima, opposto a (gen. o ifc.).
- pramukhatā** sf. superiorità, il predominare.
- pramukhatva** sn. superiorità, il predominare.
- pramugdha** agg. 1. incosciente, che perde i sensi; 2. molto affascinante.
- pramuc** vb. cl. 6 P. *Ā. pramūcati, pramūcate*: 1. mettere in libertà, lasciare andare, liberare, sciogliere da (abl.); 2. allentare, slacciare, slegare, sciogliere, disfare; 3. liberarsi di (gen.), sfuggire; 4. allontanare, bandire, sbarazzarsi di; 5. cedere, abbandonare, rinunciare; 6. scaricare, emettere, lanciare fuori, versare; 7. scagliare, gettare, buttare, sparare; 8. emettere; 9. mettersi addosso o indossare; 10. prestare, concedere; pass. *pramucyate*: 1. liberarsi da (abl., str.); 2. essere allentato, divenire sciolto o staccato, cadere (detto dei frutti); 3. finire, cessare; caus. *pramocayati*: 1. liberare da (abl.); 2. allentare, sciogliere.
- pramuca** sm. N. di uno Ṛṣi.
- pramuci** sm. N. di uno Ṛṣi.
- pramucu** sm. N. di uno Ṛṣi.
- pramucyamānahoma** sm. pl. N. di particolari oblazioni accompagnate da preghiere che cominciano con *pramucyamānah*.
- pramud** 1 vb. cl. 1 *Ā. pramodate*: diventare allegro, gioire grandemente, esultare, essere contento; caus. *pramodayati*: rendere allegro, rallegrare.
- pramud** 2 agg. contento, felice; sf. (*pramúd*) contentezza, gioia, piacere (spec. piacere sessuale), (RV; MBh).
- pramudita** agg. 1. allettato, contento, allegro; 2. lieto (detto dell'autunno); sf. (*ā*), (secondo i Buddhisti) N. di una delle dieci Bhūmi; sn. 1. contentezza, gaiezza; 2. N. di una delle otto perfezioni del Sāṃkhya.
- pramuditapralambasunayana** sm. N. di un principe Gandharva.
- pramuditavat** agg. contento.
- pramuditavadanā** sf. N. di un metro.
- pramuditahṛdaya** agg. contento nel cuore.
- pramurch** vb. cl. 1 P. *pramūrchatī*: diventare spesso o solido, congelare.
- pramuṣ** vb. cl. 9 P. *pramuṣṇāti*: rubare, depredare, portare via, strappare.
- pramuṣita** agg. 1. (vl. *pramuṣta*) rubato o portato via; 2. distolto, fuori di sé; sf. (*ā*) tipo di enigma.
- pramuh** vb. cl. 4 P. *pramuhyati*: 1. divenire confuso o infatuato; 2. svenire, perdere i sensi; caus. *pramohayati*: confondere, infatuare.
- pramūḍha** agg. 1. confuso, incosciente; 2. infatuato, sciocco; 3. sconnesso.
- pramūḍhasamjñā** agg. che ha la mente perplessa, confuso, infatuato.
- pramūtrita** agg. che ha cominciato ad essere urinato.
- prámūrṇa** agg. schiacciato, distrutto (AV).
- pramūṣikā** sf. angolo esterno dell'occhio.
- pramṛ** vb. caus. *pramārayati*: mettere a morte.
- pramṛgya** agg. 1. che deve essere cercato o ricercato; 2. adatto particolarmente a o idoneo per (dat.).
- pramṛj** vb. cl. 2 P. *pramṛṣṭi*: 1. strofinare, asciugare, togliere lavando, pulire, pulire a fondo; 2. sfregare, passare la mano sopra, sfregare gentilmente, accarezzare; 3. pulire strofinando, togliere, eliminare, espellere, sbarazzarsi di; 4. rendere inefficace, frustrare (detto di un desiderio); 5. annientare; 6. rendere pronto, preparare.
- pramṛṇ** vb. cl. 6 P. *pramṛṇati*: schiacciare, annientare.
- pramṛṇā** agg. che annienta, che schiaccia (RV).
- pramṛta** agg. 1. deceduto, morto; 2. ritirati o uscito dalla vista; 3. coperto, nascosto; sn. 1. morte; 2. dissodamento, coltivazione (in quanto provoca la morte di molti esseri).
- pramṛtaka** agg. morto.
- pramṛd** vb. cl. 9 P. *pramṛdnāti*: calpestore, pestare, annientare, devastare.
- pramṛda** agg. grazioso, che rende allegro o felice.
- pramṛś** vb. cl. 6 P. *pramṛśati*: acchiappare, afferrare.
- pramṛśā** agg. che acchiappa, che afferra (VS).
- pramṛṣ** vb. (solo pf. *pramamarṣa*, aor. *pramarsīṣṭhāḥ* e inf. *pramṛṣe*): dimenticare, trascurare (acc., dat.).
- pramṛṣta** agg. (vl. *prasṛṣta*) 1. sfregato via, pulito, lucidato; 2. sfregato con (str.); 3. asciugato, eliminato, espulso; 4. ceduto, lasciato.
- pramṛṣṭi** sf. lo sfregare sopra con (in comp.).
- pramṛ** vb. cl. 9 P. *pramṛṇāti*: schiacciare, distruggere.
- prametos** vb. inf. ved.: perire.
- pramedita** agg. 1. che ha iniziato a ingrassare; 2. che ha iniziato a mostrare affetto; 3. che è reso untuoso; 4. unto, grasso.
- prameditavat** agg. che ha iniziato a mostrare affetto.
- prameya** agg. 1. che deve essere misurato, misurabile, che deve essere accertato o provato, dimostrabile; 2. di cui si dovrebbe essere formata una nozione corretta; sn. (ifc. sf. *ā*) oggetto di conoscenza certa, cosa che deve essere provata o argomento da discutere.
- prameyakamalamārtaṇḍa** sm. N. di un'opera.
- prameyaṭīkā** sf. N. di un'opera.
- prameyatattvabodha** sm. N. di un'opera.
- prameyatva** sn. provabilità, dimostrabilità.
- prameyadīpikā** sf. N. di un'opera.
- prameyanavamālikā** sf. N. di un'opera.
- prameyaparicheda** sm. N. di un'opera.
- prameyamālā** sf. N. di un'opera.
- prameyamuktāvalī** sf. N. di un'opera.
- prameyaratnāvalī** sf. N. di un'opera.
- prameyasamgraha** sm. N. di un'opera.
- prameyasamgrahavivarāṇa** sn. N. di un'opera.
- prameyasāra** sm. N. di un'opera.
- prameyasārasamgraha** sm. N. di un'opera.
- prameha** sm. malattia urinaria.
- pramehaṇa** agg. che provoca un flusso di urina.
- pramehin** agg. che soffre di una malattia urinaria.
- pramoka** sm. liberazione.
- pramoktavaya** agg. che deve essere liberato, che deve essere messo in libertà.
- pramokṣa** sm. 1. il lasciare cadere, il gocciolare, il perdere; 2. lo scaricare, il congedare, liberazione, liberazione da (in comp.); 3. emancipazione finale.
- pramokṣaka** sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di un demone-serpente.
- pramokṣaṇa** sn. fine di un'eclissi.
- pramocana** agg. che libera da (in comp.);



sf. (ī) specie di cetriolo; sn. 1. il mettere in libertà, atto di liberare da (in comp.); 2. lo scaricare, l'emettere, il versare.

**pramóta** sm. sn. (?) tipo di malattia (AV IX, 8, 4).

**pramodá** sm. (anche pl., ifc. sf. ā) 1. gioia eccessiva, diletto, contentezza (MBh); 2. (anche sn.) N. di una delle otto perfezioni del Sāmkhya; 3. (secondo i Jaina) gioia in quanto esibita nella persona virtuosa; 4. Piacere personificato (come figlio di Brahmā), (VP); 5. quarto anno in un ciclo di sessanta anni di Giove; 6. forte profumo; 7. tipo di riso; 8. N. di un essere che assiste Skanda (MBh); 9. N. di un Nāga; 10. N. di un autore; 11. N. di vari uomini (VP).

**pramodaka** sm. 1. tipo di riso; 2. N. di uomo.

**pramodafīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**pramodana** agg. che rende allegro, che rende euforico; sm. N. di uno Rṣi; sn. 1. il rendere contento; 2. contentezza, gioiosità.

**pramodanṛtya** sn. danza gioiosa, danza allegra.

**pramodam** avv. con forti espressioni di gioia.

**pramodamāna** sn. "il gioire", N. di una delle otto perfezioni del Sāmkhya.

**pramodamānā** sf. "il gioire", N. di una delle otto perfezioni del Sāmkhya.

**pramodādhya** sf. N. di una pianta.

**pramodāta** agg. contento, rallegratosi; sm. N. di Kubera; sf. (ā) N. di una delle otto perfezioni del Sāmkhya.

**pramodīn** agg. 1. che causa una gioia eccessiva, che rallegra (AV); 2. assai contento, felice; sm. tipo di riso; sf. (inī) *Odina Wodier*.

**pramoṣa** sm. il rubare o il portare via.

**pramoha** sm. 1. confusione, infatuazione; 2. incoscienza, lo svenire.

**pramohacitta** agg. confuso nella mente.

**pramohana** agg. che confonde la mente.

**pramohita** agg. confuso, infatuato.

**pramohin** agg. ifc. che confonde, che infatua.

**pramrad** vb. (solo inf. ved. *pramradē*): distruggere, uccidere.

**pramlāna** agg. 1. svanito, sfiorito; 2. sudicio, sporco.

**pramlānavādāna** agg. che ha una faccia che sembra pallida.

**pramlānaśarīra** agg. avvizzito nel corpo, che ha una costituzione fisica spossata.

**pramlānībhū** vb. cl. I P. *pramlānībhavati*: svanire.

**pramluc** vb. cl. I P. *pramlucati*: andare giù, cadere.

**pramlai** vb. cl. I P. *pramlāyati*: 1. svanire o sfiorire; 2. essere triste, abbattuto o languido.

**pramlócantī** sf. N. di un'Apsaras (VS).

**pramlōcā** sf. N. di un'Apsaras.

**prayakṣ** vb. cl. I P. *prāyākṣati*, *prāyākṣate*: 1. affrettarsi verso, andare avanti, essere ansioso; 2. cercare di conseguire, inseguire, raggiungere (acc.).

**prāyākṣa** agg. ansioso, strenuo (RV I, 62, 6).

**prayaj** vb. cl. I P. *prāyajati*, *prāyajate*: 1. adorare, sacrificare a (acc.); 2. offrire il sacrificio Prayāja.

**prayāj** sf. offerta, oblazione (AV).

**prāyajyu** agg. venerabile, adorabile (RV).

**prayat** vb. cl. I *prāyatate*: 1. essere attivo o efficace; 2. sforzarsi, tentare, esercitarsi, dedicarsi o applicarsi a (loc., dat. o acc.).

**prāyāta** agg. 1. disteso, esteso completamente (RV; AV); 2. posto sopra (loc.), (RV); 3. offerto, presentato, dato, assegnato, concesso (RV); 4. disposto devotamente, intento alla devozione, ben preparato per un rito solenne (loc. o ifc.), puro ritualmente (riferito anche ad un vaso e ad un luogo), (R); 5. deferente, diligente, prudente; sm. persona santa o pia.

**prayatātā** sf. purezza, santità.

**prayatatva** sn. purezza, santità.

**prāyatadakṣiṇa** agg. che ha fatto regali (ai sacerdoti durante il sacrificio), datore, donatore (RV).

**prayatana** sn. sforzo, tentativo.

**prayataparigrahadvīṭya** agg. accompagnato da una moglie devota o casta.

**prayatamānasa** agg. dalla mente pia, devoto, asceta.

**prayatavastra** agg. vestito di indumenti puliti.

**prayatāñjali** agg. che unisce strettamente le mani.

**prayatātman** agg. dalla mente pia, devoto, asceta.

**prayatātnavat** agg. dalla mente pia, devoto, asceta.

**prāyati** sf. 1. offerta, dono, donazione (RV); 2. intenzione, volontà, sforzo, esercizio (RV).

**prayatita** sn. sofferenza con (loc.).

**prayatitavya** sn. necessità di soffrire con (loc.).

**prayatta** agg. intento, ansioso.

**prayattavya** sn. necessità di soffrire con (loc.).

**prayatna** sm. 1. sforzo perseverante, esercizio o tentativo continuati, esercizio dedicato a (loc. o in comp.), attività, azione, atto; 2. grande cura, cautela; 3. filos. sforzi attivi (di tre tipi, i.e. impegnarsi in un'azione, seguirla e completarla); 4. gram. sforzo nell'emissione, modo di articolazione; sm. pl. volizioni (una delle diciassette qualità dei Vaiśeṣika); sf. (ā) N. di una *śruti*.

**prayatnacchid** agg. che frustra gli sforzi di una persona (gen.).

**prayatnapreṣṇāṇiya** agg. visibile difficilmente.

**prayatnamuktāsana** agg. che si solleva con difficoltà da una sedia.

**prayatnavat** agg. assiduo, diligente, perseverante.

**prayatnānanda** sm. N. di un'opera.

**prayantī** agg. che offre o che dona, donatore, che procura (gen., acc.), (RV).

**prayam** vb. cl. I P. *prāyacchati*, *prāyacchate*: 1. stendere sopra, tendere, estendere; 2. porre sopra (loc.); 3. offrire, presentare, dare, assegnare, concedere, consegnare, spedire, mandare, eseguire, produrre, causare (dat., gen. o loc. della persona e acc. della cosa); 4. restituire, pagare (un debito), ricambiare (un benefico); 5. dare (una figlia) in matrimonio.

**prayamaṇa** sn. purificazione.

**prayas** vb. cl. 4 P. *prayasyati*: 1. iniziare a far ribollire o gorgogliare; 2. sforzarsi, lavorare, ingegnarsi (dat.).

**prāyas** sn. 1. piacere, godimento, diletto (RV); 2. oggetto di piacere, cibo e bevanda piacevoli, prelibatezze, libagioni (RV); agg. di valore, prezioso.

**prāyasta** agg. 1. che sprizza, che trabocca (RV; AV); 2. che si sforza, ansioso; 3. ben cucinato o ben preparato.

**prāyasvat** agg. che ha o che concede cibo gradevole, che offre libagioni (RV); sn. N. di un *sāman*.

**prayā** vb. cl. 2 P. *prayāti*: 1. andare avanti, cominciare, progredire, avanzare verso o contro, andare o recarsi a (acc, anche con *accha*, *prati* o loc.); 2. camminare, errare, vagare; 3. dividersi, andare in pezzi, essere disperso, cessare, svanire, morire; 4. entrare in uno stato o in una condizione particolari, entrare, subire, incorrere (acc.); 5. procedere, comportarsi; 6. far andare, guidare in (acc.); caus. *prayāpayati*: far cominciare.

**prayā** sf. inizio (RV).

**prayāga** sm. 1. "luogo di sacrificio", N. di un celebre luogo di pellegrinaggio (ora chiamato Allāhābād); 2. sacrificio; 3. cavallo; 4. N. di Indra; 5. N. di uomo.

**prayāgākṛtya** sn. N. di un cap. del Tristhalīsetu.

**prayāgatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**prayāgadāsa** sm. N. di due uomini.

**prayāgaprakaraṇa** sn. N. di un cap. del Tristhalīsetu.

**prayāgapraghaṭṭaka** sn. N. di un cap. del Tristhalīsetu.

**prayāgabhaya** sm. "che teme il sacrificio", N. di Indra.

**prayāgamāhātmya** sm. N. di un'opera.

**prayāgaratnakroḍa** sm. N. di un'opera.

**prayāgarājāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**prayāgavana** sn. N. di una foresta.

**prayāgetu** sm. N. di un'opera.

**prayāc** vb. cl. 1 P. Ā. *prayācati*, *prayācate*: chiedere di, implorare, sollecitare, richiedere (acc. della persona e della cosa).

**prayācaka** agg. che chiede, che richiede, che implora (ifc. con *artham*).

**prayācana** sn. il chiedere, l'elemosinare, l'implorare.

**prayājā** sm. 1. offerta preliminare; 2. N. di testi o invocazioni particolari e delle libagioni Ajya, per il quale sono impiegate (RV); 3. cerimonia o sacrificio principali.

**prayājatva** sn. stato o condizione di un Prayāja.

**prayājāvāt** agg. accompagnato da un Prayāja (TS).

**prayājānuyājā** sm. pl. offerta preliminare e sacrificio successivo (AitBr).

**prayājāhuti** sf. offerta di un Prayāja.

**prayājyā** sf. (anche pl.) parole pronunciate al momento di offrire il Prayāja.

**prayāṇa** sn. 1. il cominciare, l'iniziare, l'avanzare, movimento in avanti, progresso, viaggio, marcia, invasione (RV); 2. dipartita, morte; 3. inizio, principio, cominciamento.

**prayāṇaka** sn. viaggio, marcia.

**prayāṇakāla** sm. tempo della dipartita, morte.

**prayāṇapaṭaha** sm. tamburo battuto mentre si marcia.

**prayāṇapuri** sf. N. di una città.

**prayāṇapurimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**prayāṇabhaṅga** sm. interruzione o sospensione di un viaggio, arresto.

**prayāṇavicāra** sn. N. di un'opera.

**prayāṇārha** agg. che merita la morte.

**prayāta** agg. 1. cominciato, andato, avanzato; 2. arrivato a, giunto a (acc.); 3. andato o cessato, svanito, deceduto, morto.

**prayātavya** agg. che deve essere attaccato o assalito; sn. necessità di cominciare.

**prayātr** sm. 1. che va o che può andare o volare; 2. il disporsi alla marcia o al viaggio.

**prayāpita** agg. allontanato o mandato via, fatto andare o cessare.

**prayāpya** agg. da far andare, che deve essere mandato via.

**prayāma** sm. 1. penuria, scarsità; 2. colui che ferma, che trattiene; 3. estensione, lunghezza (nello spazio o nel tempo); 4. progresso.

**prayāman** sn. il cominciare, l'iniziare (RV).

**prayāmya** agg. che deve essere fermato o controllato.

**prayāyin** agg. che va avanti, che marcia, che guida, che cavalca.

**prayāsā** sm. 1. esercizio, sforzo, dolore, angoscia (iic., loc. o gen.); 2. grado ele-

**prayāsabhāj** agg. capace di sforzo, attivo, energico.

**prayāsita** sn. (vl. *āyāsita*) sforzo, esercizio.

**prayāyu** agg. usato per trainare (detto di un cavallo), (RV).

**prayu 1** vb. (solo aor. cgt. *prayoṣat*): eliminare, levare di turno.

**prayu 2** vb. cl. 2 P. *prayauti*: 1. agitare, mescolare; 2. disturbare, distruggere.

**prayukta** agg. 1. aggiogato, bardato; 2. agitato (dal vento); 3. diretto, scagliato, lanciato; 4. sguainato (detto di una spada); 5. sfogato (detto della rabbia); 6. emesso, pronunciato, recitato; 7. esortato, ordinato, comandato; 8. usato, impiegato, praticato, eseguito, fatto; 9. intrapreso, iniziato, inventato; 10. fatto, preparato; 11. prestato (su interesse); 12. adatto, appropriato; 13. che risulta da (in comp.); sn. 1. comportamento verso (loc. o acc. con *prati*); 2. causa.

**prayuktatama** agg. utilizzatissimo.

**prayuktasamskāra** agg. a cui è stata applicata la lucidatura, lucido (detto di una gemma).

**prayukti** sf. 1. impulso, motivo (RV); 2. il mettere in movimento, utilizzo.

**prayuga** sn. forma originaria di *prauga*.

**prayuch** vb. cl. 1 P. *prayuchati*: 1. essere assente; 2. essere assente nella mente, essere spensierato o incurante.

**prayuj** vb. cl. 7 Ā. *prayunkte*: 1. mettere il giogo, unire o attaccare a (loc.); 2. unire con (str.); 3. volgere (la mente) verso (loc.); 4. preparare per (dat.); 5. mettere in movimento, scagliare, lanciare (anche dadi), scaricare, emettere, pronunciare, parlare, recitare; 6. fissare, porre in o su (loc.); 7. dirigere, ordinare, esortare (dat., loc.); 8. scegliere per (con doppio acc.); 9. trascinare verso, portare dentro (acc.); 10. usare, impiegare, praticare, mostrare, esibire, eseguire, compiere, escogitare, fare; 11. intraprendere, cominciare, iniziare; 12. causare, effettuare, produrre; 13. rappresentare sul palco, recitare; 14. prestare (per uso o interesse); pass. *prayujyate*: essere adatto o adeguato, portare a (dat.); caus. *prayojayati*: 1. scagliare, scaricare, lanciare a o contro (loc.); 2. emettere, pronunciare; 3. mostrare, dispiegare, esibire; 4. (con *manas*) concentrare la mente; 5. esortare, dirigere, assegnare a (loc.); 6. trasferire o affidare a (dat.); 7. intraprendere, iniziare; 8. rappresentare sul palco; 9. far essere rappresentato da (str.); 10. usare, impiegare; 11. eseguire, praticare; 12. (con *vṛddhim*) prendere interesse; 13. (con *prayagam*) investire capitale; 14. essere applicabile; 15. mirare a, avere in vista.

**prayūj** sf. 1. squadra (RV); 2. impulso, motivo (AV); 3. acquisizione (RV); 4. N. di dodici oblazioni, offerte una ogni mese; agg. che congiunge, che connette con.

**prayūt** agg. che agita, che mescola (TBr).

**prayūta 1** agg. assente nella mente, disattento, sbadato, spensierato (RV); sn. (*prayūta*) un milione.

**prayūta 2** agg. 1. mescolato con (str.); 2. confuso (detto di un sogno); 3. distrutto, annichilito; sm. N. di un Devagandharva (MBh).

**prayūti** sf. assenza (RV).

**prayuteśvaratīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**prayutsu** sm. 1. guerriero; 2. ariete; 3. asceta; 4. aria, vento; 5. N. di Indra.

**prayuddha** agg. che combatte, che ha combattuto; sn. combattimento, battaglia.

**prayuddhārtha** agg. che ha il senso di *prayuddha*.

**prayudh** vb. cl. 4 Ā. *prayudhyate*: iniziare a combattere, attaccare, combattere con (acc.); caus. *prayodhayati*: 1. far iniziare a combattere; 2. attaccare, combattere; des. Ā. *prayuyutsate*: desiderare di combattere con (str.).

**prayūdh** agg. che attacca, che assale (RV V, 59, 5).

**prayuvana** sn. l'agitare, il mescolare.

**prayoktavya** agg. 1. che deve essere scagliato o scaricato; 2. che deve essere usato o impiegato, applicabile, adatto; 3. che deve essere esibito o rappresentato; 4. che deve essere emesso, pronunciato o recitato.

**prayoktr** sm. 1. lanciatore, colui che spara; 2. esecutore, agente (di un'azione); 3. colui che intraprende (un sacrificio); 4. procuratore; 5. utilizzatore; 6. attore, mimo; 7. oratore, recitatore; 8. esecutore (di musica); 9. compositore, autore, poeta; 10. prestatore di denaro, finanziatore.

**prayoktrtā** sf. stato o condizione di utilizzatore.

**prayoktrtva** sn. stato o condizione di utilizzatore.

**prayogā** agg. che giunge ad un pasto; sm. 1. N. di uno Rṣi; 2. (con *bhārgava*) N. dell'autore di RV VIII, 91.

**prayoga** sm. 1. il congiungere insieme, connessione; 2. posizione, aggiunta (di una parola); 3. il lanciare, lo scagliare; 4. l'offrire, il presentare; 5. l'intraprendere, l'iniziare, cominciamento; 6. disegno, escogitazione, progetto, piano; 7. applicazione, utilizzo (spec. di droghe o magia), uso; 8. pratica, esperimento; 9. mezzo; 10. gram. forma adatta o usuale; 11. esibizione (di una danza), rappresentazione (di un dramma); 12. pezzo da rappresentare; 13.

emissione, pronuncia, recitazione, dizione; 14. formula da recitare, testo sacro; 15. il prestare su interesse o a usura, investimento; 16. capitale, prestito che porta interesse; 17. esempio; 18. causa, motivo, faccenda, argomento; 19. conseguenza, risultato; 20. forma cerimoniale, modo di procedere; 21. cavallo.

**prayogakārikā** sf. N. di un'opera.

**prayogakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.

**prayogagrahaṇa** sn. acquisizione di pratica.

**prayogacandrikā** sf. N. di un'opera.

**prayogacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**prayogacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**prayogajña** agg. abile nella pratica.

**prayogatattva** sn. N. di un'opera.

**prayogadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**prayogadīpa** sm. N. di un'opera.

**prayogadīpikā** sf. N. di un'opera.

**prayogadīpikāvṛtti** sf. N. di un'opera.

**prayoganipūṇa** agg. abile nella pratica.

**prayogapañcaratna** sn. N. di un'opera.

**prayogapaddhati** sf. N. di un'opera.

**prayogapāda** sn. il fare fumigazioni.

**prayogapārijāta** sm. N. di un'opera.

**prayogapustaka** sm. sn. N. di un'opera.

**prayogapradhāna** agg. che consta principalmente di pratica (non di teoria).

**prayogamañjari** sf. N. di un'opera.

**prayogamaṇimālikā** sf. N. di un'opera.

**prayogamantra** sm. N. di un'opera.

**prayogamayūkha** sm. N. di un'opera.

**prayogamuktāvali** sf. N. di un'opera.

**prayogamukhavyākaraṇa** sn. N. di un'opera.

**prayogaratna** sn. N. di un'opera.

**prayogaratnakroḍa** sm. N. di un'opera.

**prayogaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**prayogaratnamālikā** sf. N. di un'opera.

**prayogaratnasamśkāra** sm. N. di un'opera.

**prayogaratnākara** sm. N. di un'opera.

**prayogaratnāvali** sf. N. di un'opera.

**prayogavidhi** sm. N. di un'opera.

**prayogaviveka** sm. N. di un'opera.

**prayogavivekasamgraha** sm. N. di un'opera.

**prayogavīrya** sn. (secondo i Buddhisti) energia in pratica (una delle tre energie).

**prayogavṛtti** sf. N. di un'opera.

**prayogavaijayanti** sf. N. di un'opera.

**prayogaśikhāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**prayogasamgraha** sm. N. di un'opera.

**prayogasamgrahaviveka** sm. N. di un'opera.

**prayogasaraṇi** sf. N. di un'opera.

**prayogasāra** sm. N. di un'opera.

**prayogasāraṇi** sf. N. di un'opera.

**prayogasārasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**prayogaṇḍabilā** sf. N. di un'opera.

**prayogātīśaya** sm. dram. 1. "eccesso nella rappresentazione", il pronunciare il nome di un personaggio nel momento in cui entra sul palcoscenico; 2. apparizione inutile di un personaggio sul palcoscenico durante il preludio.

**prayogāmṛta** sn. N. di un'opera.

**prayogārtha** agg. che ha il senso di *prayoga*.

**prayogin** agg. 1. che è impiegato o usato, adatto, usuale; 2. che ha qualche scopo in vista; 3. che esegue (sul palcoscenico); sm. attore.

**prayogiya** agg. che tratta dell'applicazione (di medicine, etc.).

**prayogya** sm. animale attaccato ad un carro, animale da tiro.

**prayojaka** agg. 1. che causa, che produce, che porta a (gen. o in comp.); 2. ifc. che induce, che instiga, istigatore, incitatore; 3. efficace, essenziale; 4. che deputa, che consacra; sm. 1. autore, compositore; 2. prestatore di denaro, creditore; 3. fondatore o istitutore di cerimonia; 4. utilizzatore.

**prayojakakarṭṭva** sn. l'agire come un istigatore o un incitatore.

**prayojakatā** sf. capacità di agire.

**prayojakatva** sn. capacità di agire.

**prayojakādhyaibhāṣya** sn. N. di un'opera.

**prayojana** sn. (ifc. sf. ā) 1. occasione, oggetto, causa, motivo, opportunità, scopo, disegno, mira, fine; 2. profitto, uso, necessità di, bisogno di (str.); 3. mezzo di raggiungimento; 4. filos. motivo per discutere il punto in questione.

**prayojanavat** agg. 1. che ha, connesso con un proposito o interesse, interessato; 2. pratico, utile; 3. che ha una causa, causato, prodotto.

**prayojayitr** sm. colui che causa.

**prayojya** agg. 1. che deve essere lanciato o sparato; 2. che deve essere usato, impiegato o praticato; 3. che deve essere assegnato o commissionato, dipendente, servitore o schiavo; 4. che deve essere rappresentato (sul palcoscenico); sn. capitale (che deve essere prestato su interesse).

**prayojyatva** sn. 1. condizione di essere usato o impiegato; 2. condizione di essere assegnato o commissionato, dipendenza.

**prayotf** sm. eliminatore, espulsore (RV).

**prayoddhṛ** agg. che combatte, combattente.

**prarakṣ** vb. cl. 1 P. *prarakṣati*: proteggere contro, salvare da (abl.).

**prarakṣa** agg. da cui chiunque è protetto.

**prarakṣaṇa** sn. il proteggere, protezione.

**prarakṣita** agg. protetto contro, salvato da (abl.).

**prarad** vb. cl. 1 P. *praradati*: graffiare o tagliare, scavare (un canale), segnare (un sentiero).

**prarap** vb. cl. 1 P. *prarapati*: chiacchierare, parlare.

**prarapś** vb. (solo Ā. pf. *prararapṣe*): giungere oltre (abl.).

**praram** vb. caus. *praramayati*: divertire o rallegrare grandemente, esilarare.

**prarādhas** sm. (vl. *purādhas*) N. di un discendente di Āngiras.

**prarādhya** agg. che deve essere soddisfatto o reso contento (RV V, 39, 3).

**prarikvan** agg. che arriva oltre, che sorpassa (abl.), (RV I, 100, 15).

**praric** vb. cl. 4 Ā. *praricyate*: 1. eccellere, sorpassare, essere superiore a (abl.); 2. svuotare eccessivamente, diventare eccessivamente vuoto; caus. *prarecayati*: 1. lasciare rimanere; 2. lasciare, abbandonare.

**prarī** vb. cl. 9 P. *prariṇāti*: separare, staccare, portare via. Ā. *prariyate*: penetrare, entrare.

**praru** vb. cl. 2 P. *prarauti*: ruggire o gridare forte.

**praruc** vb. cl. 1 Ā. *prarocate*: 1. brillare innanzi; 2. essere piacevole, piacere; caus. *prarocayati*: 1. rischiare, illuminare; 2. far brillare; 3. rendere apparente o accattivante, rendere piacevole.

**praruj** vb. cl. 6 P. *prarujati*: abbattere, rompere.

**praruja** sm. 1. N. di un essere mitologico sconfitto da Garuḍa; 2. N. di un Rākṣasa.

**prarub** vb. cl. 2 P. *praruditi*: 1. iniziare a lamentarsi, gridare o piangere, lamentarsi o gridare forte; 2. piangere con chiunque (acc.).

**prarudita** agg. che ha iniziato a piangere, che piange.

**prarudh** vb. cl. 7 P. Ā. *praruṇaddhi*, *prarunddhe*: tenere indietro, trattenerlo, controllare, frenare.

**praruh** vb. cl. 1 P. *prarohati*: 1. crescere, balzare avanti, balzare su; 2. cicatrizzare (una ferita); 3. crescere, aumentare; caus. *praropayati*: assicurare a, mettere dentro o su (loc.).

**prarūh** agg. che balza avanti, che spunta (detto di una pianta); sm. (con *giri*) montagna che sorge in primo piano; sf. germoglio, nuovo ramo (AV).

**prarūḍha** agg. 1. cresciuto, cresciuto appena; 2. ifc. ricoperto di; 3. riempito, cicatrizzato; 4. cresciuto, diffusosi ampiamente, divenuto grande o forte; 5. vecchio; 6. che cresce o che deriva da una radice, radicato, assicurato; 7. sorto o derivato da (in comp.).

**prarūḍhakakṣa** agg. luogo dove sono cresciuti arbusti.

**prarūḍhakeśa** agg. i cui capelli sono diventati lunghi, che ha lunghi capelli.

**prarūḍhamūla** agg. che ha radici che affondano in profondità.

**prarūḍhaśāli** sm. riso maturo.

**prarūḍhi** sf. 1. l'essere balzato su; 2. crescita, aumento.  
**prarūp** vb. cl. 10 P. *prarūpayati*: esprimere, esporre, spiegare (spec. nel sistema jaina).  
**prarūpaṇa** sn. l'esporre, l'insegnare.  
**prarūpaṇā** sf. l'esporre, l'insegnare.  
**prarekā** sm. abbondanza (RV III, 30, 19).  
**prarecana** sn. abbondanza (RV I, 17, 6).  
**prarej** vb. cl. 1 Ā. *prarejate*: tremare a (acc.); caus. *prarejayati*: far tremare.  
**prarocana** agg. che eccita o che incita ad amare (detto di una formula magica), seduttivo; sf. (*ā*) 1. lode altissima; 2. dram. che suscita interesse lodando un autore nel prologo di un dramma; 3. descrizione favorevole di ciò che deve seguire in un'opera teatrale; sn. 1. lo stimolare, l'eccitare; 2. seduzione; 3. il lodare; 4. chiarimento, spiegazione.  
**prarocita** agg. encomiato, lodato, approvato, piaciuto.  
**prarōdhana** sn. il sorgere, il salire (TS).  
**praropita** agg. 1. seminato, piantato; 2. mostrato o fatto (detto di una gentilezza).  
**praroha** sm. 1. il germinare, il germogliare, il crescere o il balzare su (lett. o fig.); 2. gemma, germoglio, virgulto, ramoscello; 3. escrescenza; 4. foglia o ramo nuovi; 5. fig. germoglio, raggio (di luce).  
**prarohaka** agg. che fa crescere.  
**prarohaṇa** sn. 1. il germinare, il germogliare, il crescere o lo spuntare, crescita (lett. e fig.); 2. gemma, germoglio, ramoscello.  
**prarohavat** agg. che possiede vegetazione, coperto di vegetazione.  
**prarohin** agg. 1. che cresce o che spunta, che spunta da (in comp.); 2. ifc. che fa crescere, che propaga.  
**prarohiśākhin** agg. (albero) i cui rami sono ricresciuti.  
**pralaghu** agg. molto irrilevante, molto piccolo (detto di un pubblico).  
**pralap** vb. cl. 1 P. *pralapati*: 1. parlare (in maniera sconsiderata o a caso), chiacchierare, conversare oziosamente o incoerentemente, scherzare; 2. discorrere, conversare; 3. parlare a, parlare; 4. esclamare; 5. lamentarsi, piangere; 6. parlare o narrare in una maniera dolente; 7. ricorrere o invocare in toni pietosi; caus. *pralāpayati*: far parlare o incitare a parlare.  
**pralapana** sn. 1. il chiacchierare, il conversare; 2. lamento.  
**pralapita** agg. 1. detto a, detto, dichiarato; 2. detto dolentemente, invocato pietosamente; sn. 1. il chiacchierare, il conversare; 2. lamento.  
**pralabdha** agg. 1. afferrato; 2. ingannato, imbrogliato, raggirato.

**pralabdhavya** agg. che deve essere ingannato o beffato.  
**pralabdhṛ** agg. truffatore, imbrogliatore.  
**pralabh** vb. cl. 1 Ā. *pralabhate*: 1. acchiappare, afferrare; 2. prendere, ottenere; 3. imbrogliare, ingannare, raggirare, beffare; caus. *pralambhayati*: ingannare, imbrogliare.  
**pralamphana** sn. salto.  
**pralamb** vb. cl. 1 Ā. *pralambate*: appendere giù.  
**pralamba** agg. 1. che pende giù, che dipende, pendulo (generalmente iic.); 2. con la parte superiore del corpo che pende in avanti; 3. prominente; 4. lento; sm. 1. il rimanere appeso o il pendere da, il dipendere; 2. ramo; 3. germoglio della palma della vite; 4. cetriolo; 5. ghirlanda di fiori indossata intorno al collo; 6. tipo di collana di perle; 7. seno femminile; 8. stagno; 9. N. di un Daitya crucidato da Balarāma o da Kṛṣṇa; 10. N. di una montagna; sf. (*ā*) N. di una Rākṣasī.  
**pralambaka** sm. erba *rohiṣa* profumata.  
**pralambakeśa** agg. i cui capelli pendono giù.  
**pralambaghna** sm. "uccisore di Pralamba", N. di Balarāma e di Kṛṣṇa.  
**pralambatā** sf. il pendere giù, l'essere pendulo.  
**pralambana** sn. il pendere giù, il dipendere.  
**pralambanāsika** agg. che ha un naso prominente.  
**pralambabāhu** agg. le cui braccia penzolano; sm. N. di uomo.  
**pralambabbhid** sm. "schiacciatore di Pralamba", N. di Balarāma.  
**pralambabhuja** agg. le cui braccia penzolano; sm. N. di un Vidyādhara.  
**pralambamathana** sm. "uccisore di Pralamba", N. di Balarāma e di Kṛṣṇa.  
**pralambahan** sm. "uccisore di Pralamba", N. di Balarāma e di Kṛṣṇa.  
**pralambahanṭṛ** sm. "uccisore di Pralamba", N. di Balarāma e di Kṛṣṇa.  
**pralambāṇḍa** sm. uomo con i testicoli che pendono.  
**pralambāri** sm. N. di Balarāma.  
**pralambita** agg. che pende giù, pendulo.  
**pralambin** agg. che pende giù, che dipende.  
**pralambojjalacārughṇa** agg. che ha un naso prominente, luminoso e molto bello.  
**pralambodara** sm. 1. "che ha una pancia penzolante", N. di un principe dei Kīṃnara; 2. N. di una montagna mitica.  
**pralambha** sm. l'ottenere, il guadagnare; sm. pl. l'ingannare, l'imbrogliare.  
**pralambhana** sn. 1. l'ingannare, l'imbrogliare; 2. ciò da cui chiunque è ingannato.

**pralaya** sm. 1. dissoluzione, riassorbimento, distruzione; 2. morte; 3. distruzione del mondo intero alla fine di una *kalpa*; 4. disposizione (delle stelle); 5. fine; 6. causa di dissoluzione; 7. lo svenire, perdita dei sensi o di coscienza; 8. sopore; 9. N. della sillaba sacra *om*.  
**pralayakāla** sm. momento della dissoluzione universale.  
**pralayakevala** agg. (anima individuale) alla quale aderiscono ancora *mala* e *karman*.  
**pralayaghana** sm. nuvola che provoca la distruzione del mondo.  
**pralayamkara** agg. che provoca distruzione o rovina.  
**pralayajaladharadhvāna** sm. rimbombo o borbottio delle nuvole al momento della dissoluzione del mondo.  
**pralayātā** sf. dissoluzione.  
**pralayatva** sn. dissoluzione.  
**pralayadahana** sm. fuoco che provoca la distruzione del mondo.  
**pralāyana** sn. luogo di riposo, letto (AV).  
**pralayasthitisarga** sm. pl. distruzione, conservazione o creazione (del mondo).  
**pralayākala** agg. (anima individuale) a cui ancora aderiscono *mala* e *karman*.  
**pralayāntaga** agg. che muore solo al momento della distruzione del mondo (detto del sole).  
**pralayodaya** sm. du. dissoluzione e creazione.  
**pralalāṭa** agg. che ha una fronte prominente.  
**pralavā** sm. parte tagliata via, pezzetto, frammento (ŚBr).  
**pralavana** sn. mietitura del granturco.  
**pralavitṛ** agg. che mozza.  
**pralavitra** sn. strumento per mozzare.  
**pralāpā** sm. 1. conversazione, discorso, il chiacchierare (AV); 2. (anche sn.) lamento (MBh; R); 3. discorso incoerente o delirante.  
**pralāpaka** sm. il parlare incoerentemente.  
**pralāpana** sn. che fa parlare o che insegna a parlare.  
**pralāpavat** agg. che parla confusamente o incoerentemente.  
**pralāpahan** sm. tipo di preparato medico.  
**pralāpitā** sf. conversazione o chiacchiera amorosa.  
**pralāpin** agg. 1. che chiacchiera, che parla molto o senza senso, che conversa, che parla; 2. che si lamenta, che piange; 3. (febbre) accompagnata da delirio.  
**pralāpaikamaya** agg. che non fa altro che lamentarsi.  
**pralāyam** avv. con il nascondersi, con l'essere nascosto.  
**pralikh** vb. cl. 6 P. Ā. *pralikhati, pralikhate*: 1. (P.) graffiare, tracciare linee su (acc.); 2. tracciare linee, scrivere; 3. (Ā.) pettinarsi la testa.

**pralip** vb. cl. 6 P. Ā. *pralimpāti, pralimpāte*: macchiare, impiastricciare, sporcare; caus. *pralepayati*: macchiare, impiastricciare.

**pralipa** agg. che macchia o intonaca.

**pralīpta** agg. che aderisce o si attacca a (loc.).

**prālīsa** sm. N. di un essere mistico.

**pralīh** vb. cl. 2 P. Ā. *praledhi, pralīdhe*: leccare su, far sciogliere la lingua.

**prālī** vb. cl. 4 Ā. *pralīyate*: diventare disolto o riassorbito in (loc.), scomparire, perire, morire.

**pralīna** agg. (vl. *praḍīna*) 1. dissolto, riassorbito in (loc.), scomparso, perduto, morto; 2. rilassatosi, stanco, affaticato; 3. incosciente, privo di sensi; 4. volato via.

**pralīnatā** sf. 1. dissoluzione, distruzione, fine dell'universo; 2. incoscienza, il venire meno.

**pralīnatva** sn. 1. dissoluzione, distruzione, fine dell'universo; 2. incoscienza, il venire meno.

**pralīnabhūpāla** agg. i cui sovrani sono stati annientati.

**pralīnendriya** agg. i cui sensi sono rilassati o languidi.

**pralūṭh** vb. cl. 6 P. *pralūṭhati*: 1. spostare in avanti, rotolare, rotolare lungo il terreno, rotolare intorno; 2. essere agitato, sollevare, scuotere, sguazzare.

**pralūṭhita** agg. che rotola intorno.

**pralup** vb. cl. 6 P. *pralumpati*: strappare o estrarre; pass. *pralupyate*: 1. essere rubato; 2. essere interrotto, disturbato, turbato o distrutto.

**pralupta** agg. 1. rubato; 2. che ha perduto (abl.).

**pralubdhā** agg. sedotto; sf. (*ā*), (donna) che ha concepito un affetto illecito per.

**pralubh** vb. cl. 4 P. Ā. *pralubhyati, pralubhyate*: 1. agognare, essere bramoso, seguire la propria brama, perdersi sessualmente (detto di una moglie); 2. allettare, lusingare, sedurre, corrompere; caus. *pralobhayati*: 1. far bramare, allettare, lusingare, tentare di sedurre; 2. distogliere l'attenzione di chiunque tramite (str.).

**pralū** vb. cl. 9 P. Ā. *pralūṃti, pralūṃte*: mozzare.

**pralūna** agg. mozzato; sm. tipo di insetto.

**pralepa** sm. 1. l'aderire a (in comp.); 2. unguento, pomata, balsamo; 3. febbre ricorrente o bassa.

**pralepaka** agg. che unge, che macchia, che impiastra; sm. 1. colui che applica un impiastro, untore; 2. sostanza marina, calce fatta di conchiglie calcinate; 3. febbre ricorrente o bassa.

**pralepana** sn. 1. atto di ungere o di macchiare; 2. unguento, balsamo, impiastro.

**pralepya** sm. capelli puliti o ben curati.

**praleha** sm. tipo di brodo.

**pralehana** sn. atto di leccare.

**praloṭhana** sn. 1. atto di rotolare; 2. il gonfiarsi, l'agitarsi (detto dell'oceano).

**praloṭhita** agg. 1. che ha iniziato a rotolare; 2. che rotola; 3. che solleva, che scuote.

**pralopa** sm. distruzione.

**pralobha** sm. 1. lusinga, seduzione; 2. brama, cupidigia.

**pralobhaka** sm. "colui che alletta", N. di uno sciacallo.

**pralobhana** agg. che fa bramare, che alletta, che seduce; sf. (*ṛ*) ghiaia, sabbia; sn. 1. allettamento, incitamento; 2. ciò che alletta, blandizie, esca.

**pralobhita** agg. allettato, lusingato.

**pralobhin** agg. 1. che alletta, che seduce; 2. che brama.

**pralobhya** agg. che deve essere bramato, che alletta.

**pralola** agg. che subisce un violento movimento, agitato.

**pralolupa** sm. N. di un Kunti (discendente di Garuḍa).

**pravā** agg. che svolazza, che volteggia (RV).

**pravaka** agg. che va.

**pravaktavya** agg. che deve essere annunciato, impartito, insegnato o spiegato.

**pravakṛ** agg. 1. che narra, che impartisce o relaziona; sn. (*tva*) 1. buon parlatore; 2. annunciatore, espositore, maestro; 3. primo relatore di una leggenda.

**pravaga** sm. scimmia.

**pravaṅga** sm. pl. N. di un popolo.

**pravaṅga** sm. (vl. *plavaṅga*) scimmia.

**pravaṅgama** sm. (vl. *plavaṅgama*) scimmia.

**pravac** vb. cl. 2 *pravakti*: 1. proclamare, annunciare, lodare, encomiare, menzionare, insegnare, impartire, spiegare (acc. della cosa e dat. o gen. della persona); 2. narrare di, rivelare; 3. dare, consegnare (acc., dat.); 4. parlare, dire, narrare (acc. o dat. della persona e acc. della cosa); 5. dichiarare di essere, chiamarsi (con doppio acc.).

**pravacana** sm. espositore, presentatore; sn. 1. il parlare, il conversare; 2. recitazione, istruzione orale, l'insegnare, l'espone, esposizione, interpretazione; 3. annuncio; 4. discorso o linguaggio eccellenti, eloquenza; 5. espressione, termine; 6. sistema di dottrine presentato in un trattato o in una dissertazione; 7. scritti sacri.

**pravacanakarṭ** sm. proclamatore.

**pravacanapaṭu** agg. abile nel parlare, eloquente.

**pravacanasāragāthā** sf. N. di un'opera.

**pravacanasāroddhāra** sm. N. di un'opera.

**pravacaniya** agg. 1. che deve essere insegnato o presentato; 2. che deve essere

detto bene o in maniera elegante; sm. 1. presentatore, maestro; 2. buon parlatore.

**pravaṭa** sm. grano.

**pravaṇā** sm. sn. fianco di una collina, pendio, declivio, abisso, profondità (RV; MBh); sm. 1. luogo dove si incontrano quattro strade; 2. momento; 3. vortice; sn. accesso a (loc.); avv. (*e*) in modo precipitoso, in fretta, frettolosamente; agg. 1. che declina, piegato, che scende, ripido, scosceso; 2. ifc. diretto verso; 3. incline, disposto o devoto a, intento a, pieno di (loc., dat., gen., inf. o in comp.); 4. deteriorato, decaduto, scomparso; 5. generoso; 6. umile, modesto.

**pravaṇatā** sf. inclinazione, propensione, tendenza a (in comp.).

**pravaṇaprahaṛṣa** agg. la cui gioia o la cui felicità sono scomparse.

**pravaṇaṣṭaharṣa** agg. la cui gioia o la cui felicità sono scomparse.

**pravaṇaya** vb. den. *pravaṇayati*: 1. diventare incline o attaccato a; 2. rendere pronto, preparare, completare, eseguire, produrre.

**pravaṇavat** agg. che ha una discesa o un declivio ripidi.

**pravaṇavidheyibhū** vb. cl. 1 P. *pravaṇavidheyibhavati*: obbedire allegramente.

**pravaṇāyita** sn. inclinazione, propensione, inclinazione.

**pravaṇīkr** vb. cl. 8 P. *pravaṇīkaroti*: disporre in maniera favorevole.

**pravaṇībhū** vb. cl. 1 P. *pravaṇībhavati*: divenire disposto favorevolmente.

**pravāt** sf. 1. fianco o pendio di una montagna, elevazione, altezza (RV; AV); 2. altezza celeste (RV; AV); 3. sentiero che declina, corso scorrevole e veloce (RV); 4. fiume, corso d'acqua; agg. (*prāvati*) 1. diretto avanti o verso, che splende innanzi (detto di Agni); 2. che contiene la sillaba *pra* o *pr*.

**pravātvat** agg. 1. che abbonda in alture, collinoso (RV); 2. che declina in giù, che produce un movimento rapido (RV).

**pravatsyat** agg. che sta per abitare all'estero.

**pravatsyatpatikā** sf. moglie di un uomo che intende fare un viaggio.

**pravad** vb. cl. 1 P. Ā. *pravadati, pravadate*: 1. parlare a voce alta, pronunciare, proclamare, dichiarare, emettere, dire, raccontare; 2. parlare a (acc.); 3. alzare la voce (detto di uccelli e animali); 4. ruggire, sciabordare (detto dell'acqua); 5. asserire, affermare, constatare; 6. asserire di essere, chiamare, nominare (con doppio acc.); 7. offrire in vendita (str. del prezzo); caus. *pravādayati*: 1. far suonare, suonare (acc. dello strumento); 2. suonare, fare musica.

**pravadá** agg. che risuona innanzi, che suona (detto di un tamburo); sm. araldo, bardo (AV V, 20, 9).

**pravādāna** sn. proclamazione, annuncio.

**pravādīf** agg. che parla ad alta voce, che emette (gen., acc.), (MBh).

**pravadbhārgava** sn. N. di un *sāman*.

**pravādyāman** agg. che ha un sentiero in discesa, rapido nella sua corsa (detto di un carro), (RV).

**pravadh** vb. (solo pass. pres. 3 pl. *pravadhya*, ger. *pravadhya*): uccidere o ammazzare.

**pravan** vb. cl. 8 Ā. *pravanute*: vincere, sconfiggere, conquistare, ottenere.

**pravap 1** vb. cl. 1 P. Ā. *pravapati*, *pravapate*: radere (la barba, etc.).

**pravap 2** vb. cl. 1 P. *pravapati*: cospargere, sparpagliare, scagliare; caus. *pravāpayati*: cospargere, sparpagliare.

**pravapa** agg. che ha una spessa membrana o un omento.

**pravapaṇa 1** sn. il radere.

**pravapaṇa 2** sn. il cospargere, il seminare.

**pravabhrā** sm. N. di Indra (MaitrS).

**pravayaṇa 1** agg. adatto per guidare avanti (detto di un bastone); sn. stimolo.

**pravayaṇa 2** sn. parte superiore di un pezzo di tessuto di lana.

**pravayaṇīya** agg. che deve essere condotto avanti.

**prāvaya** agg. 1. forte, vigoroso, nella primavera della vita (RV); 2. anziano, vecchio, antico.

**pravayyā** sf. l'essere gravida (detto di una vacca).

**pravara 1** agg. 1. più eccellente, principale, migliore; 2. (figlio) più anziano; 3. migliore di (abl.); 4. più grande; 5. ifc. eminente, distinto da; sm. 1. varietà nera di *Phaseolus Mungo*; 2. *Opuntia Dillenii*; 3. N. di un messaggero degli Dei e amico di Indra; 4. N. di un Dānava; sf. (ā) 1. N. di un fiume (che si getta nella Godāvāri ed è celebre per la dolcezza delle sue acque); sn. 1. legno di aloè; 2. numero elevato.

**pravara 2** sm. 1. chiamata, convocazione; 2. invocazione di Agni all'inizio di un sacrificio; 3. serie di antenati; 4. famiglia, stirpe; 5. antenato.

**pravaraṣ** sm. 1. copertura; 2. indumento superiore.

**pravarakalyāṇa** agg. bellissimo in modo speciale.

**pravarakāṇḍa** sm. sn. capitolo su una serie di antenati.

**pravarakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**pravarajana** sm. persona di qualità.

**pravaraṇa 1** sn. festività alla fine della stagione delle piogge.

**pravaraṇa 2** sn. 1. chiamata, convocazione, invocazione; 2. una cerimonia o rito religioso.

**pravaraṇīya** agg. adatto per riti religiosi.

**pravaraḍarpana** sm. N. di un'opera.

**pravaraḍīpikā** sf. N. di un'opera.

**pravaraḍhātu** sm. metallo prezioso.

**pravaraṇīrṇaya** sm. N. di un'opera.

**pravaraṇīpati** sm. N. di un principe.

**pravaraṇapura** sn. N. di una città del Kaśmīr.

**pravaraḍbhūpati** sm. N. di due principi del Kaśmīr.

**pravaramaṇjari** sf. N. di un'opera.

**pravaramūrdhaja** agg. che ha bellissimi capelli.

**pravaraṇatna** sn. N. di un'opera.

**pravaraṇarūpa** agg. che ha una bellissima forma.

**pravaraḍalalita** sn. N. di un metro.

**pravaraṇavaṃśaja** agg. disceso da una nobile famiglia.

**pravaraṇavat** agg. che ha una serie di antenati.

**pravaraṇavāhana** sm. du. "che hanno i migliori cavalli", N. degli Aśvin.

**pravaraṇasena** sm. N. di due principi del Kaśmīr.

**pravaraḍdhīyā** sm. N. di un'opera.

**pravaraḍekṛtaśānti** sf. N. di un'opera.

**pravaraḍeśa** sm. 1. nobile signore; 2. N. di un principe.

**pravaraḍēvara** sm. N. di un tempio costruito da Pravarasena.

**pravarga** sm. 1. grossa pentola di terracotta (usata durante la cerimonia Pravgarya).

**pravargaṛtabhūṣaṇa** sm. N. di Viṣṇu.

**pravargyā** sm. cerimonia introduttoria al sacrificio del *soma* (durante la quale del latte fresco è versato in un vaso riscaldato chiamato *mahāvīra*, *gharma* o nel burro chiarificato bollente), (MBh); sn. N. di un *sāman*.

**pravargyaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pravargyāvāt** agg. connesso con la cerimonia Pravgarya.

**pravargyasāman** sn. N. di un *sāman*.

**pravārjana** sn. esecuzione della cerimonia Pravgarya, il porre nel o vicino al fuoco.

**pravaraṇ** vb. cl. 10 P. *pravaraṇayati*: comunicare.

**pravartā** sm. 1. ornamento rotondo (AV); 2. l'impegnarsi in, l'intraprendere; 3. eccitamento, stimolo.

**pravartaka** agg. 1. che agisce, che procede; 2. che mette in movimento o in azione, che dà l'avvio, che avanza, che promuove, che aiuta; 3. che produce, che causa, che compie; sm. 1. fondatore, autore, originatore di qualche cosa; 2. arbitro, giudice; sn. dram. ingresso di una persona precedentemente annunciata sul palcoscenico (alla fine dell'introduzione).

**pravartakajñāna** sn. N. di un'opera.

**pravartakīya** sn. N. di un'opera.

**pravartana** agg. che è in movimento, che

scorre; sf. (ā) 1. incitamento all'attività; 2. gram. ordine, permesso, il senso del modo precativo o dell'imperativo qualificato; sn. 1. avanzamento, movimento in avanti, il rotolare o lo scorrere in avanti; 2. il camminare, il vagabondare, l'errare; 3. attività, procedimento, l'impegnarsi in, il trattare con (str., loc.); 4. l'andare avanti, lo svolgersi, l'accadere, avvenimento; 5. condotta, comportamento; 6. il portare vicino, l'andare a prendere; 7. erezione, costruzione; 8. il far apparire, il determinare, l'avanzare, il promuovere, l'introdurre, l'impiegare, l'usare; 9. l'informare.

**pravartaniya** agg. 1. che deve essere messo in movimento o impiegato; 2. che deve essere iniziato.

**pravartamānakā** agg. che viene lentamente avanti da (abl.), (RVI, 191, 16).

**pravartayitṛ** sm. 1. uomo che mette in movimento o in azione, che instiga a (gen., loc.); 2. costruttore, fondatore, introduttore; 3. utilizzatore.

**pravartita** agg. 1. fatto scorrere o rotolare avanti, messo in movimento, avviato; 2. messo su, stabilito, introdotto, fissato; 3. costruito, eretto, fatto, eseguito, compiuto; 4. riferito, narrato; 5. reso puro, beatificato; 6. informato, avvertito; 7. stimolato, incitato; 8. illuminato, acceso; 9. dispensato, amministrato; 10. ammesso a fare il suo corso; 11. rafforzato.

**pravartitavya** sn. necessità di agire o procedere.

**pravartitṛ** sm. 1. che causa o che attua, produttore, portatore; 2. che decide o che determina.

**pravartin** agg. 1. che viene fuori, che scorre innanzi, che si muove avanti, che fluisce; 2. attivo, senza riposo, instabile; 3. che fa scorrere; 4. che causa, che determina, che produce; 5. che usa, che impiega; 6. che introduce, che propaga; sf. (ṛ) N. di una monaca jaina.

**pravartya** agg. che deve essere (o che è) spinto all'attività.

**pravardhaka** agg. che aumenta, che incrementa, che accresce.

**pravardhana** agg. che aumenta, che incrementa, che accresce; sn. aumento, incremento.

**pravaraṣa** sm. (anche pl.) pioggia.

**pravaraṣāna** sm. N. di una montagna; sn. il cominciare a piovere, il piovere, il far piovere.

**pravaraṣin** agg. che piove, che fa piovere, che inonda, che scarica.

**pravārham** avv. con lo strappar via.

**pravālākin** sm. 1. pavone; 2. serpente.

**pravalg** vb. cl. 1 P. Ā. *pravalgati*, *pravalgate*: muovere le membra velocemente, saltellare, saltare.

**pravalgita** agg. che saltella, che salta, che si dimena.

**pravah** vb. cl. 1 *Ā. pravahate*: esaminare con una domanda o un enigma, rendere perplesso (acc.).

**pravaha** sm. indovinello, enigma.

**pravahikā** sf. indovinello, enigma.

**pravahita** agg. enigmatico.

**pravas** 1 vb. cl. 2 *Ā. pravaste*: indossare (vestiti), vestirsi.

**pravas** 2 vb. cl. 1 P. *pravasati*: 1. andare o soggiornare all'estero, lasciare casa, partire; 2. scomparire, svanire, cessare; 3. fermarsi in un posto, dimorare, abitare; 4. esiliare in (loc.); caus. *pravāsayati*: 1. far abitare in; 2. ordinare di vivere all'estero, scacciare, espellere, bandire; des. *pravivatsati*: avere l'intenzione di cominciare un viaggio; 2. stare per partire da (abl.).

**pravasathā** sn. partenza, separazione da (abl.), (RV).

**pravasana** sn. 1. il cominciare un viaggio, il partire; 2. il morire, decesso.

**pravasu** sm. N. di un figlio di Īlīna.

**pravastavyā** sn. necessità di cominciare un viaggio.

**pravah** vb. cl. 1 P. *pravahati*: 1. portare avanti, tirare o trascinare avanti; 2. portare via nel flusso, lavare via; 3. guidare o portare a (acc.); 4. portare; 5. esibire, mostrare, emettere; *Ā pravahate*: 1. guidare avanti; 2. scorrere lungo; 3. spingere, soffiare (detto del vento); caus. *pravāhayati*: 1. far andare via, mandare via, congedare; 2. far nuotare via; 3. mettere in movimento o dare l'avvio a qualcosa.

**pravaha** agg. ifc. che porta lungo, che trasporta; sm. 1. N. di uno dei sette venti che si dice causino il moto dei pianeti; 2. vento aria; 3. N. di una delle sette lingue del fuoco; 4. recipiente in cui è trasportata l'acqua; 5. che scorre o che fluisce in avanti; 6. che va avanti, che viene da una città.

**pravahaṇa** sn. 1. il mandare via, il dare (una ragazza) in matrimonio; 2. creazione; 3. carrozza (per donne); 4. tipo di rifiuti; 5. nave.

**pravahaṇabhaṅga** sm. naufragio.

**pravahli** sf. indovinello, enigma.

**pravahlikā** sf. indovinello, enigma.

**pravahli** sf. indovinello, enigma.

**pravā** vb. cl. 2 P. *pravāti*: 1. soffiare in avanti, soffiare; 2. odorare, produrre un profumo.

**pravā** sf. 1. il soffiare in avanti, il soffiare (AV); 2. N. di una figlia di Dakṣa.

**pravāka** sm. proclamatore.

**pravāc** agg. 1. eloquente; 2. loquace; 3. vanaglorioso, che si vanta.

**pravācaka** agg. 1. dichiaratorio, esplicativo; 2. che spiega bene, eloquente.

**pravācana** sn. 1. proclama, promulgazio-

ne (RV X, 35, 8); 2. fama, rinomanza (RV IV, 36, 1); 3. designazione, nome.

**pravācyā** agg. 1. che deve essere proclamato ad alta voce, degno di lode, glorioso (RV); 2. che deve essere detto a; sn. produzione letteraria.

**pravāḍa** sm. sn. corallo.

**pravāḍasāgara** sm. (vl. *pravātasāra*) N. di un Buddha.

**pravāṇa** sn. orlo o rifinitura di un pezzo di tessuto di lana.

**pravāṇī** sf. (vl. *pravāṇī*) spola di tessitore.

**pravātā** agg. soffiato in avanti, agitato dal vento; sn. corrente o spiffero d'aria, tempo ventoso o luogo esposto al vento.

**pravātadipacapala** agg. che guizza o tremolante come una lampada agitata dal vento.

**pravātanīlotpala** sn. fiore di loto scosso dal vento.

**pravātaśayana** sn. letto collocato nel mezzo di una corrente d'aria.

**pravātasāra** sm. N. di un Buddha.

**pravātasubhaga** agg. (posto) piacevole in ragione di una brezza fresca.

**pravātejā** agg. (vl. *pravātejā*) che cresce in un posto aerato (RV).

**pravāda** sm. 1. il parlare innanzi, l'emettere; 2. l'esprimere, il menzionare; 3. conversazione, resoconto, diceria, proverbio o credenza popolari; 4. provocazione reciproca, parole di sfida (antecedenti al combattimento); 5. ifc. il farsi passare per; 6. gram. forma o caso di (gen. o in comp.); sm. pl. diceria malevola su (gen.), maldicenza, calunnia; sf. (*ā*) cosa che appartiene a (in comp.).

**pravādaka** agg. che fa suonare, che suona (uno strumento musicale).

**pravādin** agg. 1. che emette un suono, che emette un grido; 2. ifc. che asserisce, che dichiara, che riferisce, che parla di; 3. che si trova in una qualche forma o in qualche caso grammaticali.

**pravāpayitr** agg. che getta fuori o versa.

**pravāpin** agg. che sparge, che semina in (in comp.).

**pravāyaka** agg. che conduce avanti.

**pravāyā** sn. volo, l'essere agile (AV).

**pravāra** sm. il coprire, copertura, tessuto di lana.

**pravāra** sm. 1. festività alla fine della stagione delle piogge; 2. tessuto di lana.

**pravāraṇa** 1 sn. 1. proibizione; 2. festività alla fine della stagione delle piogge.

**pravāraṇa** 2 sn. il soddisfare, esaudimento di un desiderio.

**pravārita** 1 agg. vestito con (str.).

**pravārita** 2 agg. offerto, esposto in vendita.

**pravārya** agg. che deve essere soddisfatto.

**pravāla** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. giovane germoglio, virgulto, foglia o ramo nuovi (cui sono spesso paragonati piedi e labbra); 2. corallo; 3. collo del liuto india-

no; sm. 1. animale; 2. discepolo; agg. 1. che ha germogli o virgulti; 2. che ha lunghi o bellissimi capelli.

**pravālaka** sn. corallo.

**pravālapadma** sn. fiore di loto rosso.

**pravālapala** sn. legno di sandalo rosso.

**pravālabhasman** sn. calce di corallo.

**pravālamaṇiśṛṅga** agg. che ha corni di corallo e gemme.

**pravālavat** agg. che ha nuove foglie o nuovi germogli.

**pravālavarna** agg. del colore del corallo, rosso.

**pravāśāsmantaka** sm. sn. corallo.

**pravāś** vb. cl. 1 P. *pravāśati*: iniziare a gradire o a fare un rumore gracchante.

**pravāśa** sm. 1. l'abitare all'estero, residenza straniera, assenza da casa; 2. astrn. disposizione eliacca dei pianeti.

**pravāśakṛtya** sn. N. di un'opera.

**pravāśagata** agg. andato all'estero, che si trova lontano da casa.

**pravāśagamanavidhi** sm. N. di un'opera.

**pravāśana** sn. 1. il mandare via da casa, esilio, bando da (abl.); 2. l'uccidere, l'ammazzare.

**pravāśaniya** sn. punizione dell'esilio.

**pravāśapara** agg. abituato a vivere all'estero.

**pravāśapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**pravāśavidhi** sm. N. di un'opera.

**pravāśastha** agg. che è assente da casa.

**pravāśasthita** agg. che è assente da casa.

**pravāśita** agg. mandato all'estero, esiliato, bandito.

**pravāśin** agg. che abita all'estero, assente da casa.

**pravāśopasthāna** sn. N. di un'opera.

**pravāśopasthānaprayoga** sm. N. di un'opera.

**pravāśopasthānavidhi** sm. N. di un'opera.

**pravāśopasthānavirya** jñāprāyaścīta sn. N. di un'opera.

**pravāśya** agg. che deve essere mandato all'estero, che deve essere bandito.

**pravāh** vb. cl. 1 *Ā. pravāhate*: spingere (detto di una donna che affronta il parto).

**pravāhā** sm. 1. (ifc. sf. *ā*) corso, fiume, corrente, acqua corrente; 2. flusso o passaggio continui, serie o successione ininterrotte, continuità; 3. uso o impiego continui; 4. filo continuo di pensiero; 5. N. di un cap. del Saduktikarṇāmṛta; 6. il fluire o lo scorrere in avanti; 7. corso dell'azione, attività; 8. corso, direzione, verso; 9. stagno, lago; 10. cavallo bellissimo; 11. N. di uno dei servitori di Skanda; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ī*) sabbia.

**pravāhaka** agg. che trasporta in avanti, che porta o che trasporta bene; sm. Rākṣasa, diavolo, spirito maligno; sf. (*ikā*) desiderio improvviso di evacuare, diarrea.

**pravāhana** agg. che porta via; sm. N. di uomo (ChUp); sf. (*ī*) muscolo sfintere (che contrae l'orifizio del retto); sn. 1. lo spingere avanti, protrusione; 2. evacuazione (spec. se provocata da necessità improvvisa).

**pravāhayitr** sm. che porta o che trasporta via.

**pravāhita 1** sm. N. di uno Rṣi del terzo *manvantara*; sn. lo spingere (di una donna al momento del parto).

**pravāhita 2** sn. lo spingere.

**pravāhin** agg. 1. il tirare, il trasportare, il portare lungo o via (AV); 2. ifc. lo scorrere (MBh; R); 3. l'abbondare in corsi d'acqua; sm. animale da traino.

**pravāhyā** agg. fluviale (VS).

**pravikaṭa** agg. molto largo, enorme.

**pravikarṣa** sm. il tirare (la corda dell'arco).

**pravikarṣaṇa** sn. il tirare, il tendere.

**pravikas** vb. cl. 1 P. *pravikasati*: 1. aprire, espandere (in.); 2. apparire, diventare manifesto.

**pravikīrṇa** agg. sparso, disperso, diffuso.

**pravikīrṇakāmā** sf. donna che ha molti amanti.

**pravikṛ** vb. cl. 6 P. *pravikīrati*: spargere intorno, disperdere, diffondere.

**pravīkta** agg. che trema, che vacilla (RV).

**pravikhyāta** agg. 1. universalmente noto, rinomato; 2. conosciuto come, nominato, chiamato (nom.).

**pravikhyāti** sf. fama, celebrità.

**pravigata** agg. passato via, scomparso.

**pravigal** vb. cl. 1 P. *pravigalati*: 1. fluire in avanti; 2. cessare, sparire.

**pravigalita** agg. che cola.

**pravigāh** vb. cl. 1 Ā. *pravigāhate*: immergersi in, entrare (acc.).

**pravigraha** sm. separazione di parole data dalla divisione o dalla rottura del sandhi.

**pravighaṭ** vb. cl. 10 P. *pravighāṭayati*: dividere, disunire.

**pravighaṭana** sn. il tagliare via o a pezzi.

**pravighaṭita** agg. tagliato via, separato.

**pravicaṣ** vb. cl. 2 Ā. *pravicaṣte*: dichiarare, menzionare, nominare.

**pravicaya** sm. indagine, esame.

**pravicar** vb. cl. 1 P. *pravicarati*: 1. andare avanti, avanzare; 2. vagare intorno; 3. camminare o errare per (acc.).

**pravical** vb. cl. 1 P. *pravicalati*: 1. divenire agitato, tremare, vacillare; 2. diventare confuso o disturbato; 3. deviare o sviarsi da (abl.); caus. *pravicalāyati*: far tremare, scuotere.

**pravicalita** agg. mosso, agitato.

**pravicāra** sm. distinzione, divisione, specie, tipo.

**pravicāraṇā** sf. lo spuntare da parte a parte (artificio nel combattere).

**pravicāramārga** sm. pl. lo spuntare da parte a parte (artificio nel combattere).

**pravicārita** agg. esaminato o indagato accuratamente.

**pravici** vb. cl. 5 P. *pravicinoti*: cercare attraverso, indagare, esaminare.

**pravicitā** agg. tentato, provato, assaggiato.

**pravicit** vb. cl. 10 P. *pravicitayati*: pensare a, riflettere su (acc.).

**pravicintaka** agg. che riflette in anticipo, che prevede.

**pravicetana** sn. il comprendere, il capire.

**praviceṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *praviceṣṭate*: vagabondare in giro.

**pravij** vb. (solo Ā. pf. 3 pl. *pravijire*): sfrecciare verso; caus. *pravejayati*: allontanarsi.

**pravijaya** sm. pl. N. di un popolo.

**pravijahya** agg. che deve essere lasciato o abbandonato.

**pravijṛmbh** vb. cl. 1 Ā. *pravijṛmbhate*: aprire o espandere (in.), apparire in pieno vigore o splendore.

**pravijñā** vb. cl. 9 P. *pravijñāti*: conoscere in dettaglio o accuratamente.

**pravitata** agg. 1. dispiegato, esteso, ampio; 2. intrapreso, iniziato; 3. disposto; 4. arruffato.

**pravitapta** agg. arso, afflitto dal calore.

**pravid 1** vb. cl. 2 P. *pravetti*: conoscere, comprendere; caus. *pravedayati*, *pravedayate*: rendere noto, comunicare, riferire.

**pravid 2** vb. cl. 6 P. Ā. *pravindati*, *pravindate*: 1. trovare, scoprire, inventare; 2. anticipare; intens. *praveidīti*: raggiungere, prendere parte a (acc.).

**pravid** sf. conoscenza, scienza (RV).

**pravidalana** sn. il frantumare, lo schiacciare.

**pravidāra** sm. esplodere in pezzi.

**pravidāraṇa** sn. 1. il far esplodere in pezzi; 2. guerra, battaglia; 3. tumulto, folla.

**praviditsu** agg. che desidera eseguire.

**praviduh** vb. (solo P. pres. 3 pl. *praviduhanti*): mungere o prosciugare completamente.

**pravidhā** agg. 1. lanciato, scagliato, gettato in (loc.), (RV); 2. gettato a pezzi, versato (detto dell'acqua), (R); 3. ricolmo, riempito (MBh); 4. abbandonato, ceduto (R).

**pravidruta** agg. sparpagliato, disperso.

**pravidvās** agg. che sa, saggio (RV; AV).

**pravidhā** vb. cl. 3 P. Ā. *pravidadhāti*, *pravidhatte*: 1. porre da parte, dividere; 2. (Ā.) meditare, pensare a; 3. (Ā.) porre di fronte, mettere alla testa, prestare attenzione a.

**pravidhāna** sn. mezzo impiegato.

**pravidhvasta** agg. 1. scagliato via; 2. dimenatosi, agitato.

**pravinaś** vb. (solo Ā. fut. 2 sg. *pravinaṅkyase*): perire completamente, essere annientato.

**pravinaṣṭa** agg. completamente annientato.

**pravinirdhūta** agg. scagliato, volato via, verso o in.

**pravipala** sm. sn. minuscola divisione di tempo, piccola parte di una *vipala*.

**pravibhakta** agg. 1. separato, diviso, distribuito; 2. che ha ricevuto la sua parte; 3. ifc. diviso in o che consta di; 4. diviso o distinto da (str. o in comp.); 5. diversamente situato, sparpagliato.

**pravibhaktaraśmī** agg. che ha i raggi distribuiti, che distribuisce i raggi.

**pravibhaj** vb. cl. 1 P. *pravibhajati*: separare, dividere, distribuire, ripartire.

**pravibhāga** sm. 1. separazione, divisione, distribuzione, classificazione; 2. parte, porzione.

**pravibhāgavat** agg. che ha suddivisioni, suddiviso.

**pravibhāvaka** agg. che fa apparire, che rappresenta.

**pravibhinna** agg. rotto o lacerato, ferito.

**pravibhuj** vb. cl. 6 P. *pravibhujati*: piegare all'indietro.

**pravimuc** vb. cl. 6 P. Ā. *pravimuñcati*, *pravimuñcate*: 1. mettere in libertà, liberare; 2. cedere, lasciare, abbandonare.

**pravimṛś** vb. (solo ger. *pravimṛśya*): pensare a, ponderare, riflettere, deliberare.

**praviyuta** agg. completamente riempito, ricolmo.

**pravira** sm. sandalo giallo.

**pravirata** agg. che ha desistito da (abl.).

**pravirala** agg. separato da un intervallo considerevole, isolato, poco, molto raro o scarso.

**pravirūḍha** agg. germogliato, cresciuto.

**pravilabh** vb. cl. 1 Ā. *pravilabhate*: riguardare, recuperare.

**pravilambita** agg. che è sospeso in avanti, che si proietta; sn. l'attardarsi, il ritardare.

**pravilambin** agg. che si proietta, prominente.

**pravilaya** sm. 1. lo sciogliere; 2. dissoluzione o assorbimento completi.

**pravilayana** sn. dissoluzione o assorbimento completi.

**pravilas** vb. cl. 1 P. *pravilasati*: 1. brillare innanzi luminosamente; 2. apparire in piena forza o vigore.

**pravilasena** sm. (vl. *pravillasena*) N. di un principe.

**pravilāpana** sn. assorbimento completo o distruzione totale.

**pravilāpayitavya** agg. che deve essere completamente annullato.

**pravilāpitavya** sn. assorbimento completo o distruzione totale.

**pravilāpin** agg. che si addolora, che si lamenta.

**pravilāpya** agg. che deve essere completamente annullato.

**pravilī** vb. cl. 4 Ā. o pass. *pravilīyate* (P. *pravilīyati*): divenire dissolto, scio-



- gliersi del tutto o svanire via; caus. *pravilāpayati*: 1. far scomparire o dissolversi in (loc.); 2. dissolvere, sciogliere.
- pravilup** vb. caus. *pravilopayati*: cedere, abbandonare.
- pravilupta** agg. mozzato, eliminato, distrutto, svanito, andatosene.
- pravilok** vb. cl. 10 P. *pravilokayati*: 1. guardare avanti o intorno; 2. percepire, notare, considerare; 3. astrn. osservare.
- pravilola** agg. molto instabile.
- pravivardhita** agg. aumentato moltissimo.
- pravivāda** sm. alterco, lite, disputa.
- pravivikta** agg. 1. separato, solitario, isolato; 2. fine, delicato; 3. acuto, acuminato.
- praviviktacakṣus** agg. dalla vista acuta.
- praviviktatā** sf. il tenersi lontano dagli oggetti e dai desideri mondani.
- praviviktabhuj** agg. che mangia cibo raffinato.
- praviviktāhāra** agg. che mangia cibo raffinato.
- pravivikṣu** agg. che desidera o che sta per entrare (acc.).
- pravivīc** vb. (solo pass. *pravivicyate*): provare, esaminare.
- praviveka** sm. totale solitudine.
- pravivepita** agg. fatto tremare.
- pravivrajiṣu** agg. che desidera prendere il voto di monaco.
- pravivrājajaiṣu** agg. che desidera mandare in esilio, desideroso di bandire.
- praviś** vb. cl. 6 P. Ā. *praviśati*, *praviśate*: 1. entrare, andare dentro, ricorrere a (acc., loc.); 2. raggiungere, arrivare a; 3. avere rapporti sessuali con (acc.), (riferito ad entrambi i sessi); 4. cominciare, intraprendere, iniziare, incominciare, dedicarsi a (acc., loc.); 5. entrare in, i.e. essere assorbito o sprofondato nell'oscurità da (acc.); caus. *praveśayati*, *praveśayate*: 1. far entrare o permettere di entrare, portare, guidare o introdurre a, accompagnare in (acc., loc.); 2. condurre a casa come moglie, sposarsi; 3. accumulare o fare provvista, depositare in, mettere o lanciare in (acc.); 4. annotare, mettere per iscritto, segnare; 5. introdurre in (acc.); 6. instillare in (loc.), insegnare, impartire; 7. spendere (denaro); 8. entrare, giungere o essere portato in (acc.).
- praviśam** vb. caus. *praviśamayati*: estinguere, distruggere, annientare.
- praviśas** avv. separatamente, singolarmente.
- praviśālaya** vb. den. *praviśālayati*: rendere più lungo, allungare.
- praviśiṣ** vb. cl. 7 P. *praviśiṣaṣi*: ingrandire, incrementare, aumentare.
- praviśirṇa** agg. staccatosi (detto della carne).
- praviśuddha** agg. perfettamente pulito.
- praviśudh** vb. caus. *praviśodhayati*: pulire perfettamente.
- praviśeṣa** sm. separazione, partizione.
- praviśaṇṇa** agg. abbattuto, triste, avvilito.
- praviśaya** sm. ambito, sfera, portata.
- praviśā** sf. albero di betulla.
- praviśta** agg. 1. entrato (R); 2. che è entrato, andato o giunto in, che si trova in o tra (loc., acc. o in comp.), (RV); 3. infossato (detto di un occhio); 4. apparso o iniziato (detto di un'epoca); 5. che ha cominciato o intrapreso, occupato con, intento a, impegnato in (loc. o in comp.); 6. introdotto in (acc.); 7. che concorda con (loc.), (MBh); 8. servitosi di, investito (detto del denaro); sf. (*ā*) 1. N. della madre di Paippalādi e di Kauśika.
- praviśtaka** sn. l'entrare sul palcoscenico.
- praviśtakāya** vb. den. *praviśtakāyate*: comparire in persona.
- praviśtadikṣa** agg. che si è impegnato nelle osservanze religiose.
- pravisarpin** agg. che si espande o si diffonde lentamente.
- pravisṛta** agg. 1. che sgorga; 2. diffuso, divulgato; 3. corso via, fuggito; 4. violento, intenso.
- pravistara** sm. (vl. *pravistāra*) circonferenza, portata, estensione.
- praviṣṭr** vb. cl. 9 P. *praviṣṭrāti*: diffondere, espandere.
- praviśpaṣṭa** agg. perfettamente visibile o evidente.
- pravihata** agg. respinto, messo in fuga.
- pravihā** vb. cl. 3 P. *pravijahāti*: abbandonare, cedere, lasciare.
- pravihāra** sm. il muoversi in avanti.
- pravi** vb. cl. 2 P. *praveti*: 1. andare avanti; 2. cercare di conseguire, fare per, iniziare; 3. attaccare, assalire; 4. penetrare, fertilizzare, fecondare; 5. esortare, ispirare, animare.
- praviṇa** agg. abile, intelligente, che ha dimestichezza con, versato in (loc. o in comp.).
- praviṇatā** sf. abilità, capacità.
- praviṇatva** sn. abilità, capacità.
- praviṇīkṛ** vb. cl. 8 P. *praviṇīkaroti*: rendere abile.
- prāvīta** agg. gravido (AV).
- praviṭin** agg. che ha il filo sacro che pende giù dalla schiena.
- prāvīra** agg. che precede o che supera gli eroi (RV X, 103, 5); sm. 1. eroe, principe, capo tra (gen. o in comp.), persona eccellente o distinta da (in comp.); 2. N. di un figlio di Pūru; 3. N. di un figlio di Pracinvat (nipote di Pūru); 4. N. di un figlio di Dharmanetra; 5. N. di un figlio di Haryaśva (VP); 6. (vl. *praviṇa*) N. di un figlio del quattordicesimo Manu; 7. N. di un Caṇḍāla; sm. pl. N. dei discendenti di Prāvīra (figlio di Pūru), (MBh).
- praviraka** sm. N. di vari uomini.
- pravirabāhu** sm. "dalle forti armi", N. di un Rākṣasa.
- praviravara** sm. "migliore degli eroi", N. di un Asura.
- pravivivikṣu** agg. che sta per abbracciare o inondare (detto dell'oceano).
- pravṛ** 1 vb. cl. 5 P. *pravṛṇoti*: respingere, tenere lontano; caus. *pravārayati*: respingere, tenere lontano.
- pravṛ** 2 vb. cl. 9 P. Ā. *pravṛṇāti*: 1. scegliere, scegliere come (acc.) o per (dat.); 2. accettare allegramente; caus. *pravārayati*, *pravārayati*: 1. scegliere, selezionare; 2. soddisfare, gratificare.
- pravṛkṇa** agg. mozzato o tagliato via.
- pravṛkta** agg. posto nel o vicino al fuoco.
- pravṛj** vb. cl. 7 P. Ā. *pravṛṇakti*, *pravṛkṇte*: 1. spargere (l'erba sacrificale); 2. porre nel o sopra il fuoco, scaldare; 3. eseguire la cerimonia Pravargya.
- pravṛjya** agg. che deve essere posto nel o vicino al fuoco.
- pravṛñjana** sn. esecuzione della cerimonia Pravargya, il porre nel o vicino al fuoco.
- pravṛñjaniya** agg. usato nella cerimonia Pravargya.
- pravṛdha** agg. chiuso, spento.
- pravṛt** vb. cl. 1 Ā. *pravartate*: 1. rotolare o andare avanti (detto di un carro), essere messo in movimento o in moto; 2. cominciare, partire, recarsi; 3. procedere; 4. venire innanzi, venire fuori, originarsi, sorgere, essere prodotto, risultare, accadere, avvenire, avere luogo; 5. cominciare, iniziare a (inf.), accingersi, impegnarsi in, essere intento a o occupato con (dat., loc. o ifc. con *artham*); 6. procedere contro, procurare danno a (loc.); 7. corrompere; 8. agire o procedere secondo (str., abl.); 9. comportarsi o condursi verso, trattare (loc.); 10. essere valido, prevalere; 11. continuare, proseguire; 12. essere, esistere; 13. servire per, condurre a (dat. o ifc. con *artham*); 14. significare, essere usato nel senso di (loc.); 15. lasciare che chiunque (gen.) abbia una cosa (acc.); caus. *pravartayati*: 1. far girare o rotolare, mettere in movimento; 2. gettare, scagliare, sgorgare; 3. mandare; 4. dare l'avvio a, far circolare, diffondere, divulgare; 5. introdurre, stabilire, installare; 6. produrre, creare, compiere, concepire, inventare, eseguire, fare, formare; 7. esibire, mostrare, esporre; 8. intraprendere, iniziare; 9. usare, impiegare; 10. indurre qualcuno a fare una cosa, rivelarsi in (loc.); 11. procedere contro (loc.).
- pravṛta** agg. scelto, selezionato, adottato (detto di un figlio).
- pravṛtahoma** sm. oblazione offerta per la designazione di un sacerdote.

**pravṛtahomiya** agg. relativo al Pravṛtahoma.

**pravṛtāhuti** sf. oblazione offerta per la designazione di un sacerdote.

**pravṛtta** agg. 1. rotondo, globulare; 2. spinto in alto (detto di un carro); 3. fatto circolare (detto di un libro); 4. cominciato da; 5. che arriva fino a, che delimita per (acc., loc., inf. o ifc. con *artham*); 6. venuto fuori da (abl.), giunto innanzi, risultato, sorto, prodotto, causato, accaduto, successo; 7. tornato indietro, ritornato; 8. cominciato, iniziato; 9. (vl. *pravṛttavat*) che ha cominciato o iniziato a (inf.); 10. che intende o che va a, propenso a (dat., loc. o in comp.); 11. impegnato in, occupato con, dedito a (loc. o in comp.); 12. che colpisce, che danneggia, che offende; 13. che agisce, che procede, che tratta (loc.); 14. che esiste; 15. che è divenuto (nom.); sm. (*pravṛttā*) ornamento rotondo; sf. (*ā*) N. di un demoniessa.

**pravṛttaka** sn. 1. dram. ingresso sul palcoscenico di una persona precedentemente annunciata (alla fine dell'introduzione); 2. N. di un metro.

**pravṛttakarman** sn. atto che conduce ad una nascita futura.

**pravṛttacakra** agg. "le cui ruote del carro scorrono senza ostacoli", che ha il potere universale.

**pravṛttatva** sn. l'essere accaduto.

**pravṛttapāniya** agg. (pozzo) con acqua abbondante.

**pravṛttapāraṇa** sn. tipo di rito o cerimonia religiosa.

**pravṛttavāc** agg. dal discorso fluente, eloquente.

**pravṛttasamprahāra** agg. che ha iniziato a combattere.

**pravṛttāśin** sm. N. di una classe di asceti.

**pravṛtṭi** sf. 1. il muoversi in avanti, avanzamento, progresso; 2. il venire innanzi, apparizione, manifestazione; 3. il sorgere, fonte, origine; 4. attività, sforzo, efficacia, funzione; 5. vita attiva; 6. il darsi o il dedicarsi a, prosecuzione di, corso o tendenza verso, inclinazione o predilezione per (loc. o in comp.); 7. applicazione, uso, impiego; 8. condotta, comportamento, pratica; 9. applicabilità o validità di una regola; 10. validità, persistenza, prevalenza; 11. fato, sorte, destino; 12. novità, notizie, informazioni su (gen. o in comp.); 13. cognizione; 14. essudazione delle tempie di un elefante in calore; 15. N. di Avanti, di Oujein o di altro luogo sacro; 16. mat. moltiplicatore.

**pravṛtṭijña** sm. "che conosce le notizie", emissario, agente, spia.

**pravṛtṭijñāna** sn. cognizione delle cose che appartengono al mondo esterno.

**pravṛtṭinimitta** sn. ragione per l'utilizzo

di un termine nello specifico significato di cui è portatore.

**pravṛtṭinivṛtṭimat** agg. connesso con l'attività e l'inattività.

**pravṛtṭiparāṇmukha** agg. distolto dal dare notizie.

**pravṛtṭipratyaya** sm. credenza in o concezione relativa al mondo esterno.

**pravṛtṭimat** agg. dedito a qualche cosa.

**pravṛtṭimārga** sm. vita attiva o mondana, occupazione negli affari e nei piaceri del mondo, l'essere impegnati nei riti e le opere religiose.

**pravṛtṭivacana** agg. (parola) che esprime attività.

**pravṛtṭivijñāna** sn. cognizione delle cose che appartengono al mondo esterno.

**pravṛtṭyaṅga** sn. N. di un'opera.

**prāvṛddha** agg. 1. cresciuto, sviluppato appieno, incrementato, aumentato, intenso, veemente, grande, numeroso (RV); 2. gonfio, che si solleva (R); 3. arricchitosi o salito al potere, prospero, potente, forte (MBh); 4. (anche con *vayasā*) avanzato nell'età, divenuto vecchio (MBh); 5. esteso, diffuso; 6. pieno, profondo (detto di un sospiro); 7. altero, arrogante.

**pravṛddhi** sf. 1. crescita, aumento; 2. il salire, ascesa; 3. prosperità, benessere crescente, il salire di grado in reputazione.

**pravṛddh** vb. cl. 1 P. *pravardhati*: esaltare, magnificare; Ā. *pravardhate*: spuntare, crescere, aumentare, guadagnare in forza, prosperare, fiorire; caus. *pravardhayati*, *pravardhayate*: 1. rafforzare, incrementare, aumentare, estendere; 2. innalzare, esaltare, far prosperare; 3. allevare, curare teneramente, crescere.

**pravṛddh** sf. crescita (RV III, 31, 3).

**pravṛṣ** vb. cl. 1 P. *pravarsayati*: iniziare a piovere, piovere, versare o inondare abbondantemente di (str.); caus. *pravarsayati*: far piovere.

**pravṛṣṭa** agg. iniziato a piovere a dirotto (str.); avv. (*e*) quando piove.

**pravṛṣh** vb. cl. 6 P. Ā. *pravṛṣhati*, *pravṛṣhate*: 1. lacerare o strappare o rompere in pezzi, distruggere; 2. (Ā.) tirare verso di sé, attrarre.

**prave** vb. cl. 1 P. *pravayati*: tessere, attaccare a.

**praveka** agg. ifc. più eccellente, principale, capo.

**pravega** sm. grande velocità, rapidità.

**pravegita** agg. che si muove velocemente, rapido.

**pravejita** agg. lanciato, scagliato, balzato via.

**praveṣa** sm. orzo.

**praveṣi** sf. 1. treccia di capelli portata dalle vedove e dalle mogli durante l'assenza dei loro mariti; 2. pezzo di stoffa

di lana colorata (usata al posto della sella); 3. N. di un fiume.

**pravetr** sm. auriga.

**pravetr** sm. conoscitore.

**pravedakṛt** agg. che rende noto.

**pravedana** sn. il rendere noto, il proclamare.

**pravedin** agg. che conosce bene o in maniera accurata.

**pravedya** agg. che deve essere reso noto.

**pravedya** sm. 1. colpo con l'arco; 2. misura di lunghezza.

**pravep** vb. cl. 1 Ā. *pravepate*: tremare, rabbrivire, scuotersi; caus. *pravepayati*: far tremare, agitare.

**pravepa** sm. il tremare, il rabbrivire.

**pravepaka** sm. il tremare, il rabbrivire, il fremere.

**pravepathu** sm. il tremare, il rabbrivire, il fremere.

**pravepana** sm. N. di un demone-serpente; sn. il tremare, il fremere, movimento tremante, agitazione.

**pravepanin** agg. che fa tremare i nemici (detto di Indra), (RV).

**pravepaniya** agg. che deve essere fatto tremare.

**pravepita** sn. atto di tremare.

**pravepin** agg. che trema, che si scuote, che barcolla.

**praveraya** vb. den. *praverayati*: scagliare, lanciare.

**praverita** agg. scagliato, lanciato.

**pravela** sm. varietà gialla di *Phaseolus Mungo*.

**praveśa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. l'entrare, entrata, penetrazione o intrusione in (loc., gen. con o senza *antar* o in comp.); 2. ingresso sul palco; 3. ingresso del sole in un segno dello zodiaco; 4. il giungere o l'insorgere (della notte); 5. il riporre nella casa o nelle mani di una persona; 6. l'interferire con gli affari di un altro, l'essere invadente; 7. l'entrare in, l'essere contenuto in (loc.); 8. impiego, uso, utilizzo di (in comp.); 9. entrata, rendita, tassa, pedaggio; 10. dedizione ad uno scopo, l'impegnarsi attentamente in una ricerca o in un proposito; 11. maniera, metodo; 12. luogo di ingresso, porta; 13. siringa per le iniezioni.

**praveśaka** sn. ifc. l'entrare, entrata; sm. 1. tipo di interludio (recitato da qualcuno dei personaggi secondari per rendere noto ciò che si suppone sia accaduto tra gli atti o per introdurre ciò che sta per seguire); 2. N. di un'opera.

**praveśana** sn. 1. l'entrare, ingresso o penetrazione in (loc., gen. o in comp.); 2. rapporto sessuale; 3. porta o cancello principali; 4. il condurre o il portare a (loc.), introduzione; 5. il riportare a casa (il bestiame).

**praveśabhāgika** sm. colui che riceve o raccoglie le tasse.

- praveśayitavya** agg. che deve essere introdotto.
- praveśita** agg. 1. fatto entrare, portato o mandato in, introdotto; 2. gettato in (qualche condizione, p.e. sonno, etc.); 3. stabilito, installato; sf. (*ā*) gravida, incinta; sn. il fare apparire sul palco.
- praveśin** agg. ifc. 1. che entra in; 2. che ha rapporti sessuali con; 3. che ha un ingresso accessibile da sopra o attraverso (in comp.).
- praveśya** agg. 1. accessibile, aperto; 2. che deve essere suonato (detto di uno strumento musicale); 3. che deve essere fatto entrare in o condotto in, che deve essere introdotto; 4. che deve essere rimesso o reintrodotta (detto degli intestini).
- praveṣṭ** vb. caus. *praveṣṭayati*: coprire, chiudere.
- praveṣṭa** sm. (solo L) 1. braccio; 2. avambraccio o polso; 3. parte carnosa della schiena di un elefante su cui siede chi lo cavalca; 4. alloggio di un elefante; 5. gengive di un elefante.
- praveṣṭavya** agg. che deve essere penetrato o pervaso, accessibile, aperto; 2. che deve essere fatto o lasciato entrare, che deve essere ammesso; sn. necessità di entrare o penetrare in (loc.).
- praveṣṭita** agg. coperto con (str.).
- praveṣṭr** agg. che entra o che si addentra.
- pravodhṛ** sm. (vl. *pravodhṛ*) che porta via (gen. o ifc.).
- pravyakta** agg. evidente, chiaro, manifesto.
- pravyakti** sf. apparizione, manifestazione.
- pravyath** vb. cl. 1 *pravyathate*: tremare, essere spaventato da (gen.), essere inquieto o angosciato; caus. *pravyathayati*: spaventare, inquietare, angosciare.
- pravyathita** agg. spaventato, angosciato, addolorato.
- pravyadh** vb. cl. 4 P. *pravidhyati*: 1. lanciare, scagliare, gettare via o buttare giù; 2. lanciare missili, sparare; 3. perforare, trafiggere, ferire.
- pravyas** vb. cl. 4 P. *pravyasyati*: mettere giù, porre sopra (loc.).
- pravyādhā** sm. 1. colpo con l'arco; 2. misura di lunghezza, distanza che copre la portata di una freccia.
- pravyāharāṇa** sn. emissione di suoni, facoltà di linguaggio.
- pravyāhāra** sm. (vl. *pratyāhāra*) 1. prolungamento o continuazione del discorso; 2. il parlare a, discorso; 3. suono.
- pravyāhṛ** vb. cl. 1 P. *pravyāharati*: 1. parlare; 2. emettere suoni inarticolati, ululare, gridare, ruggire; 3. dichiarare in anticipo, pronosticare, predire; caus. *pravyāhārayati*: parlare.
- pravyāhṛta** agg. 1. che parla; 2. detto, pronosticato, predetto.
- pravraj** vb. cl. 1 P. *pravrajati*: 1. andare avanti, procedere, partire da (abl.), disporsi per, andare a (acc., loc. o dat.); 2. lasciare casa ed errare come un mendicante asceta; 3. (secondo i Jaina) diventare un monaco; caus. *pravrajayati*: 1. mandare in esilio, bandire da (abl.); 2. costringere chiunque a vagare come mendicante asceta o a diventare un monaco.
- pravrajana** sn. l'andare all'estero.
- pravrajita** agg. 1. smarritosi o andato all'estero; 2. corso via (detto dei cavalli); 3. (anche con *vanam*) che ha lasciato casa per diventare un mendicante religioso; 3. (per i Jaina) che ha lasciato casa per diventare un monaco; sm. mendicante religioso o monaco; sf. (*ā*) 1. asceta donna o monaca; 2. *Nardostachys Jatamansi*; sn. vita di un mendicante religioso.
- pravrajya** sn. l'andare all'estero, migrazione; sf. (*ā*) 1. l'andare all'estero, migrazione; 2. il partire da casa (il primo rito di un laico che desidera diventare monaco buddhista); 3. l'errare, il vagabondare in giro; 4. ordine di un mendicante religioso.
- pravrajyāyoga** sm. costellazione sotto la quale sono nati i futuri mendicanti religiosi.
- pravrajyāvāsita** sm. mendicante religioso che ha rinunciato al suo ordine.
- pravraśc** vb. cl. 6 P. *pravraścati*: mozzare o tagliare via, tagliare o strappare a pezzi, lacerare, ferire.
- pravraścana** sm. strumento, coltello per tagliare la legna per il fuoco.
- pravrasaka** sm. taglio.
- pravrajā** sm. mendicante religioso.
- pravrajā** sm. letto di un fiume (RV).
- pravrajaka** sm. mendicante religioso; sf. (*ikā*) asceta donna.
- pravrajana** sn. bando, esilio.
- pravrajita** agg. divenuto un monaco.
- pravrajīn** sm. mendicante religioso; agg. che corre dietro a.
- pravlaya** sm. cadere giù, crollare.
- pravli** vb. cl. 9 P. *pravlināti*: sommergere tramite pressione, schiacciare.
- prāvlina** agg. immerso tramite pressione, schiacciato, caduto giù (AV).
- praśams** vb. cl. 1 P. *praśamsate*, *praśamsate*: 1. proclamare, dichiarare, elogiare, lodare, decantare; 2. sospingere, stimolare; 3. approvare, stimolare, apprezzare; 4. predire, profetizzare.
- praśamsaka** agg. ifc. che loda, che encomia.
- praśamsana** sn. il lodare, l'encomiare.
- praśamsaniya** agg. che deve essere lodato, lodevole.
- praśamsā** sf. lode, encomio, fama, gloria.
- praśamsānāman** sn. espressione di lode.
- praśamsāmukhara** agg. lodato a gran voce, che loda a gran voce.
- praśamsāmukharānana** agg. "uno la cui bocca loda a gran voce", che parla ad alta voce in lode di qualche cosa.
- praśamsālāpa** sm. applauso, acclamazione.
- praśamsāvaca** sn. pl. discorsi elogiativi.
- praśamsāvali** sf. poema di lode, panegirico.
- praśamsita** agg. lodato, encomiato.
- praśamsitavya** agg. che deve essere lodato, degno di lode.
- praśamsin** agg. ifc. che loda, che encomia, che elogia.
- praśamsopamā** sf. ret. paragone elogiativo, il paragonare a qualche cosa di grado superiore.
- praśamsṭavya** agg. che deve essere lodato, degno di lode.
- praśamsya** agg. 1. che deve essere lodato, degno di lode; 2. preferibile a, migliore di (abl.).
- praśak** vb. cl. 5 P. *praśaknoti*: essere capace di (inf.), (MBh).
- praśakya** agg. che fa del suo meglio.
- praśatḥa** agg. 1. falsissimo; 2. cattivissimo (L).
- praśattvan** sm. oceano; sf. (*arī*) fiume.
- praśad** vb. caus. *praśātayati*: far crollare, rompere, strappare.
- praśam** vb. cl. 4 P. *praśamyati*: 1. diventare calmo o tranquillo, essere pacificato o placato, depositarsi (detto della polvere), (MBh); 2. essere alleviato o estinto, cessare, scomparire, svanire; caus. *praśamayati* (ra. *praśamayati*): 1. placare, calmare, smorzare, alleviare, estinguere, terminare; 2. rendere soggetto, sottomettere, soggiogare.
- praśama** sm. calma, tranquillità (spec. della mente), quiete, riposo, cessazione, estinzione, il placarsi (MBh); sm. N. di un figlio di Ānakadundubhi e Śāntideva; sf. (*ī*) N. di un'Apsaras (MBh).
- praśamaka** agg. che ferma, che estingue, che acquieta.
- praśamaṅkara** agg. che provoca la cessazione di (gen.), che disturba, che interrompe (R).
- praśamana** agg. che tranquillizza, che pacifica, che guarisce, che risana (MBh); sn. 1. atto di tranquillizzare (MBh); 2. l'assicurare, il mettere al sicuro (detto di ciò che si è acquisito); 3. il concedere in modo appropriato; 4. santificazione; 5. l'uccidere, carneficina (L); 6. (sott. *astra*) N. di un'arma (R).
- praśamaratisūtra** sn. N. di un'opera.
- praśamasthita** agg. che si trova in uno stato di quiescenza.
- praśamāyana** agg. che cammina in tranquillità.

- praśamita** agg. 1. tranquillizzato, confortato, acquietato, smorzato, alleviato (MBh); 2. che ha fatto ammenda di, espriato.
- praśamitaripu** agg. i cui nemici sono tutti placati.
- praśamitāri** agg. i cui nemici sono tutti placati.
- praśamitopadrava** agg. che ha domato tutte le calamità.
- praśardha** agg. baldò, audace (RV).
- praśas** sf. scure, ascia, coltello.
- praśastā** agg. 1. lodato, encomiato, considerato adatto o buono, felice, di buon auspicio (detto di stelle, giorni, etc.), (RV; MBh); 2. migliore, eccellente; 3. consacrato (detto dell'acqua); sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un poeta; sf. (ā) N. di un fiume (MBh).
- praśastakara** sm. N. di un autore (prob. lo scrittore di un'opera intitolata Praśasta).
- praśastakalaśa** sm. N. di uomo.
- praśastatā** sf. eccellenza, bontà.
- praśastatva** sn. eccellenza, bontà.
- praśastaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.
- praśastapāda** sm. N. di un autore.
- praśastabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- praśastavacana** sn. pl. parole elogiative, lodi.
- praśastavya** agg. che deve essere lodato, degno di lode.
- praśastādri** sm. N. di una montagna a occidentale del Madhyadeśa.
- praśasti** sf. 1. lode, fama, glorificazione (RV); 2. predilezione, desiderio (RV); 3. dram. benedizione (il pregare per la pace); 4. introduzione, guida, avvertimento (RV); 5. editto; 6. iscrizione elogiativa; 7. eccellenza, eminenza; 8. N. di una guida per scrivere lettere.
- praśastikāśikā** sf. N. di un'opera.
- praśastikṛt** agg. che concede lode, che loda.
- praśastigāthā** sf. canzone di lode.
- praśastitaramga** sm. N. di un'opera.
- praśastipaṭṭa** sm. editto scritto.
- praśastiprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- praśastiratnākara** sm. N. di un'opera.
- praśastiratnāvālī** sf. N. di un poema di Viśvanātha.
- praśasya 1** agg. 1. che deve essere lodato, degno di lode, eccellente, eminente; 2. che deve essere chiamato felice, con cui ci si deve congratulare.
- praśasya 2** ger. avendo lodato o encomiato.
- praśasyatā** sf. eccellenza, eminenza.
- praśākha** agg. 1. che ha grandi rami (detto di un albero), (Pān); 2. (vl. *praśaka*) N. del quinto stadio nella formazione di un embrione (durante il quale si formano mani e piedi); sf. (ā) 1. ramo o ramoscello (MBh; R); 2. prob. estremità del corpo.
- praśākhavat** agg. che ha numerosi rami (R).
- praśākhikā** sf. piccolo ramo, ramoscello (MBh).
- praśān** avv. senza dolore, senza danno.
- praśānta** agg. 1. tranquillizzato, calmo, quieto, composto, indifferente (MBh); 2. (nella divinazione) di buon auspicio; 3. estinto, cessato, placato, eliminato, distrutto, morto (MBh).
- praśāntaka** agg. tranquillo, calmo.
- praśāntakāma** agg. i cui desideri sono acquietati, contento.
- praśāntacāritramati** sm. N. di un Bodhisattva.
- praśāntacārin** sm. pl. "che cammina tranquillamente", prob. N. di una classe di divinità.
- praśāntacitta** agg. "dalla mente tranquilla", calmo.
- praśāntaceṣṭa** agg. i cui sforzi sono cessati, che riposa.
- praśāntatā** sf. tranquillità della mente (MBh).
- praśāntadhī** agg. "dalla mente tranquilla", calmo.
- praśāntabadha** agg. che ha domato tutte le calamità o tutti gli ostacoli.
- praśāntabhūmipāla** agg. "che ha i re estinti", senza un re (detto della terra).
- praśāntamūrṭi** agg. d'aspetto tranquillo.
- praśāntarāga** sm. N. di uomo.
- praśāntaviniścayapratihāryanirdeśa** sm. N. di un *sūtra* buddhista.
- praśāntavinitēsvara** sm. N. di un essere divino.
- praśāntātman** agg. "dall'anima tranquilla", sereno nella mente, quieto, calmo.
- praśāntārāṭi** agg. i cui nemici sono stati pacificati o annientati.
- praśānti** sf. 1. il tramontare o morire, riposo, tranquillità (spec. della mente); 2. calma, quiete, pacificazione; 3. il placarsi, estinzione, distruzione (MBh).
- praśāntidūti** sf. "messaggera di riposo", N. della vecchiaia.
- praśāntorja** agg. la cui forza è cessata, indebolito, prostrato.
- praśāntolmuka** agg. estinto.
- praśāntaujas** agg. la cui forza è cessata, indebolito, prostrato.
- praśām** agg. indolore, incolume (ŚBr).
- praśāma** sm. tranquillità, pacificazione, soppressione.
- praśāmīta** agg. pacificato, i.e. sottomesso, vinto.
- praśās** vb. cl. 2 P. *praśāsti* (ep. *praśāste*): 1. insegnare, istruire, dirigere (RV; R); 2. dare istruzioni a, ordinare, comandare (acc.), (MBh; R); 3. castigare, punire (MBh); 4. governare, dominare, regnare (anche con *rājyam*), essere signore di (acc. con o senza *adhi*), (MBh); 5. stabilire su (loc.).
- praśāsaka** sm. 1. "direttore", N. di un sacerdote (comunemente chiamato Mai-
- trāvaruṇa, primo assistente dello Hotr); 2. re.
- praśāsana** sn. 1. guida, governo, regno, dominio (RV; ChUp; MBh); 2. il comandare, il decretare.
- praśāsita** agg. 1. governato, amministrato (R); 2. comandato, decretato.
- praśāsistr** sm. governatore, sovrano, padrone, dittatore (MBh).
- praśāstī** sm. 1. "direttore", N. di un sacerdote (comunemente chiamato Maitrāvaruṇa, primo assistente dello Hotr), (RV); 2. re.
- praśāstrā** sn. 1. funzione del Praśāstr (RV II, 2, 1); 2. vaso del *soma* del Praśāstr (RV II, 36, 6).
- praśāsya 1** ger. avendo regnato o comandato (MBh).
- praśāsya 2** agg. che deve ricevere ordini da (gen.).
- praśīthila** agg. 1. molto sciolto, rilassato, fiacco; 2. molto debole, appena percepibile.
- praśīthilabhujagranti** agg. che allenta la stretta delle braccia.
- praśīthilikṛta** agg. reso molto sciolto, molto allentato.
- praśīthilbhūta** agg. divenuto rilassato o fiacco.
- praśīsa** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- praśīṣṭa** agg. dominato, regnato, governato, comandato.
- praśīṣṭi** sf. ingiunzione, comando, ordine (TBr).
- praśīṣya** sm. discepolo di un discepolo.
- praśīṣyatva** sn. condizione di essere discepolo di un discepolo (L).
- praśīṣ** sf. ordine, direttiva, precetto (RV; AV).
- praśī** vb. cl. 2 *praśete*: giacere giù sopra (acc.), (RV).
- praśīta** agg. congelato, ghiacciato (ŚBr).
- praśīrṇa** agg. rotto, fracassato (MBh).
- praśukriya** agg. che comincia con *praśukrā* (detto di RV VII, 34, 1).
- praśuc** vb. cl. 1 *praśocate*: ardere, irradiare, irraggiare (RV).
- praśūci** agg. perfettamente puro (R).
- praśuddhi** sf. purezza, chiarezza (MBh).
- praśubh** vb. (solo *ā*. pres. 3 sg. *praśobhe*): essere luminoso, scintillare (RV I, 120, 5).
- praśumbh** vb. (solo *ā*. pres. 3 pl. *praśumbhante*): scivolare oltre, volare avanti (RV I, 85, 1).
- praśūsrūka** sm. N. di un principe (figlio di Maru), (R).
- praśuṣ** vb. cl. 4 P. *praśuṣyati*: asciugarsi, divenire secco.
- praśūna** agg. gonfio.
- praśṣ** vb. cl. 9 P. *praśṣnāti*: rompere a pezzi, rompere, schiacciare (RV).
- praśocana** agg. che brucia, che continua a bruciare (AV).

**praśoṣa** sm. secchezza, aridità.  
**praśoṣaṇa** sm. “che si asciuga”, N. di un demone che provoca malattia (Hariv).  
**praścut** vb. (vl. *praścyut*) cl. I P. *praścota-ti* (*praścyotati*): 1. scolare, gocciolare giù; 2. riversare, versare, spargere.  
**praścutita** agg. gocciolato giù.  
**praścotana** sn. il colare, il gocciolare.  
**praśná** sm. 1. domanda, interrogazione (ŚBr); 2. inchiesta giudiziaria; 3. previsione astrologica del futuro; 4. soggetto di ricerca, controversia, problema (ŚBr); 5. compito o lezione; 6. breve lezione o paragrafo.  
**praśnakathā** sf. storia che contiene una domanda.  
**praśnakalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**praśnakṛṣṇi**ya sn. N. di un'opera.  
**praśnakoṣṭhi** sf. N. di un'opera.  
**praśnakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**praśnagrantha** sm. N. di un'opera.  
**praśnacaṇḍeśvara** sm. N. di un'opera.  
**praśnacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**praśnacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**praśnacūḍamaṇi** sn. N. di un'opera.  
**praśnajñāna** sn. N. di un'opera.  
**praśnatāntra** sn. N. di un'opera.  
**praśnatilaka** sn. N. di un'opera.  
**praśnadiṭhikā** sf. N. di un'opera.  
**praśnadūti** sf. enigma, domanda, perplessità.  
**praśnanidhi** sm. N. di un'opera.  
**praśnanirvācana** sn. N. di un'opera.  
**praśnanilakaṇṭha** sm. N. di un'opera.  
**praśnapañjikā** sf. N. di un'opera.  
**praśnapūrvaka** agg. preceduto da una domanda; avv. con una domanda precedente, dopo una domanda.  
**praśnaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**praśnaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**praśnapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**praśnabrahmārka** sm. N. di un'opera.  
**praśnabhāga** sm. N. di un'opera.  
**praśnabhārgavakerala** sm. N. di un'opera.  
**praśnabhairava** sm. N. di un'opera.  
**praśnamañjūṣā** sf. N. di un'opera.  
**praśnamānoramā** sf. N. di un'opera.  
**praśnamāṇikyamālā** sf. N. di un'opera.  
**praśnamārga** sm. N. di un'opera.  
**praśnamārtāṇḍa** sm. N. di un'opera.  
**praśnamokṣa** sm. il porre una domanda.  
**praśnaya** vb. den. *praśnayati*: domandare, interrogare.  
**praśnaratna** sn. N. di un'opera.  
**praśnaratnasāgara** sm. N. di un'opera.  
**praśnaratnānkura** sm. N. di un'opera.  
**praśnaratnāvali** sf. N. di un'opera.  
**praśnarahasya** sn. N. di un'opera.  
**praśnalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**praśnavādin** sm. astrologo.  
**praśnavidyā** sf. N. di un'opera.  
**praśnavinoda** sm. N. di un'opera.  
**praśnavivākā** sm. colui che decide controversie, arbitro (VS).

**praśnavivāda** sm. controversia.  
**praśnaviveka** sm. N. di un'opera.  
**praśnavaiṣṇava** sm. N. di un'opera.  
**praśnavyākaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**praśnaśataka** sn. N. di un'opera.  
**praśnaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**praśnaśiromaṇi** sm. N. di un'opera.  
**praśnaśekhara** sm. N. di un'opera.  
**praśnaślokavali** sf. N. di un'opera.  
**praśnasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**praśnasaptati** sf. N. di un'opera.  
**praśnasāra** sm. N. di un'opera.  
**praśnasārasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**praśnasārasamudra** sm. N. di un'opera.  
**praśnasārāmnāya** sm. N. di un'opera.  
**praśnasāroddhāra** sm. N. di un'opera.  
**praśnasudhākara** sm. N. di un'opera.  
**praśnākyhāna** sn. du. domanda e risposta.  
**praśnādika** sm. sn. N. di un'opera.  
**praśnānuṣṭhānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**praśnārṇava** sm. N. di un'opera.  
**praśnārṇyā** sf. N. di un'opera.  
**praśnāvali** sf. N. di un'opera.  
**praśnīn** sm. domanda, interrogatorio (VS).  
**praśnottara** sn. domanda e risposta, verso che consiste in domanda e risposta.  
**praśnottaratāntra** sn. N. di un'opera.  
**praśnottaramaṇimālā** sf. N. di un'opera.  
**praśnottaramālā** sf. N. di un'opera.  
**praśnottaramālikā** sf. N. di un'opera.  
**praśnottaratānāmālā** sf. N. di un'opera.  
**praśnottaratnāvali** sf. N. di un'opera.  
**praśnopadeśa** sm. N. di un'opera.  
**praśnopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**praśratha** sm. rilassamento, flaccidità.  
**praśranthana** sn. rilassamento, flaccidità.  
**praśrabdhi** sf. fiducia, confidenza.  
**praśraya** sm. 1. riposo, luogo di riposo; 2. modestia, umiltà, rispetto, affetto, civiltà (personificata come figlia di Dharma e Hri).  
**praśrayaṇa** sn. contegno rispettoso, modestia.  
**praśrayavat** agg. deferente, rispettoso, civile, modesto.  
**praśrayāvanata** agg. inchinoso pieno di deferenza (MBh).  
**praśrayin** agg. che si comporta in modo rispettoso, cortese, modesto.  
**praśrayottara** agg. pieno di modestia o umiltà (detto di alcune parole).  
**praśravaṇa** sn. 1. lo scorrere, il fuire, lo sgorgare, il gocciolare, il colare, scarico; 2. flusso di latte dalla mammella; 3. latte; 4. traspirazione, sudore; 5. l'emettere urine; 6. cascata, cataratta; 7. pozzo, fonte; 8. grondaia; 9. N. di un luogo dove nasce la Sarasvatī; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di una catena montuosa ai confini del Malaya.  
**praśravas** agg. che risuona rumorosamente (detto dei Marut), (RV).

**praśri** vb. cl. 10 P. *praśrayati*: 1. appoggiarsi, attaccare; 2. unire, aggiungere a (loc.).  
**praśrita** agg. 1. che si inchina in modo deferente, umile, modesto, cortese; 2. segreto, oscuro (detto di un significato); sm. N. di uomo; avv. (*am*) umilmente.  
**praśru** vb. cl. 5 Ā. *praśrīve*: 1. essere sentito, essere udibile; 2. diventare conosciuto o celebrato.  
**praślatha** agg. molto sciolto, molto rilassato, languido, flaccido.  
**praślita** agg. piegato, inchinato.  
**praśliṣṭa** agg. intrecciato, stretto, unito.  
**praśleṣa** sm. 1. stretto contatto o pressione; 2. fusione (di vocali).  
**praśvas** vb. cl. 2 P. *praśvasiti*: respirare, inalare; caus. *praśvāsayati*: 1. far respirare; 2. confortare, consolare.  
**praśvasitavya** sn. recupero del fiato.  
**praśvāsa** sm. respiro, inalazione.  
**praśṭavya** agg. 1. che deve essere chiesto o domandato; 2. su cui ci si deve consultare; sn. ciò su cui si dovrebbe investigare o interrogare.  
**praśṭi** sm. 1. cavallo imbrigliato a fianco o davanti ad altri cavalli, capobranco (RV; AV); 2. compagno, socio (RV); 3. tripode (che sorregge un piatto), (TS).  
**praśṭimat** agg. che ha cavalli a lato (detto di un carro), (RV).  
**praśṭivāhana** agg. che è guidato (anche) da cavalli posti a lato, aggiogato con (almeno) tre cavalli (ŚBr).  
**praśṭivāhṛn** agg. che è guidato (anche) da cavalli posti a lato, aggiogato con (almeno) tre cavalli (TB).  
**praśṭr** sm. interrogatore, persona che chiede.  
**praśṭha** agg. che sta di fronte, principale, primo, migliore; sm. 1. capo, conduttore; 2. specie di pianta; sf. (*ṛ*) moglie di un capo.  
**praśṭhatva** sn. l'essere di fronte, preminenza, superiorità.  
**praśṭhavah** sm. 1. cavallo a lato; 2. giovane bue o vitello che traina un aratro; sf. mucca che partorisce per la prima volta.  
**praśṭhiv** vb. cl. I P. *praśṭhivati*: sputare.  
**praśṭhivāhin** agg. che è guidato (anche) da cavalli posti a lato, aggiogato con (almeno) tre cavalli.  
**praśṭvaiṣṇava** sm. N. di un'opera.  
**pras** vb. cl. I Ā. *prasate*: 1. estendere, diffondere; 2. prolungare la giovinezza.  
**prasakala** agg. molto pieno.  
**prasakta** agg. 1. attaccato, aderente, devoto, intento a, impegnato in, occupato con (loc. o in comp.); 2. che è aggrappato al mondo, mondano; 3. innamorato; 4. ifc. fornito di; 5. risultante, che segue, applicabile; 6. continuo, costante, eterno; 7. usato, impiegato; 8. preso, ottenuto; 9. aperto, espanso; 10. contiguo, vicino; avv. (*am*) continua-

mente, incessantemente, eternamente, sempre.

**prasaktadhī** agg. con cuore o con mente intenti a qualcosa (in comp.).

**prasaktavya** agg. che deve essere attaccato a (loc.).

**prasaktahṛdaya** agg. con cuore o con mente intenti a qualcosa (in comp.).

**prasaktāśrumukha** agg. che ha la faccia bagnata di lacrime.

**prasakti** sf. 1. adesione, attaccamento, devozione, indulgenza, perseveranza in, occupazione con (loc. o in comp.); 2. ricorrenza, praticabilità; 3. gram. applicabilità (di una regola); 4. connessione, associazione; 5. inferenza, conclusione; 6. argomento di conversazione; 7. acquisizione.

**prasakṣin** agg. che sovrachia, vittorioso (RV).

**prasanktavya** agg. a cui deve essere fatto prendere posto.

**prasamkhyā 1** vb. cl. 2 P. *prasamkhyāti*: 1. contare, enumerare; 2. aggiungere, calcolare.

**prasamkhyā 2** sf. 1. numero totale, somma; 2. riflessione, considerazione.

**prasamkhyāna** agg. che colleziona o che raccoglie (soltanto per necessità contingenti); sm. pagamento, liquidazione, somma di denaro; sn. 1. il contare, enumerazione; 2. riflessione, meditazione; 3. reputazione, celebrità.

**prasamkhyānapara** agg. preso o assorbito in meditazione.

**prasāṅga** sm. 1. aderenza, attaccamento, inclinazione, devozione, indulgenza, passione, gratificazione, occupazione (loc. gen. o in comp.); 2. cattiva inclinazione o ricerca illecita; 3. unione, connessione; 4. ricorrenza di una possibilità, contingenza, caso, evento; 5. applicabilità; 6. occasione, incidente, congiuntura, tempo, opportunità; 7. menzione dei genitori; 8. dram. incidente o intreccio secondario; 9. N. di uomo; sm. pl. 1. tutto ciò che è connesso con o che risulta da qualcosa; 2. N. di una scuola buddhista.

**prasāṅganivāraṇa** sn. prevenzione di casi (simili), impedimento di contingenze.

**prasāṅgaproṣita** agg. a cui capita di essere assente.

**prasāṅgaratnākara** sm. N. di un'opera.

**prasāṅgaratnāvalī** sf. N. di un'opera.

**prasāṅgavat** agg. occasionale, incidentale.

**prasāṅgavaśāt** avv. in base al tempo, come un'occasione può richiedere.

**prasāṅgavinivṛtti** sf. non ricorrenza di un caso.

**prasāṅgasama** sm. sofismo secondo cui la prova deve essere provata.

**prasāṅgānusaṅgena** avv. cammin facendo, incidentalmente.

**prasāṅgābharāṇa** sn. N. di una moderna antologia di poesia.

**prasāṅgītā** sf. attaccamento, addizione a, relazione con (in comp.).

**prasāṅgin** agg. 1. legato o devoto a (in comp.); 2. connesso con, appartenente a, dipendente da, contingente; 3. che ricorre, occasionale, incidentale; 4. secondario, subordinato, non essenziale.

**prasamgha** sm. grande moltitudine o numero.

**prasac** vb. cl. 1 P. *prasiṣakti*: perseguire, aspirare.

**prasajya** agg. 1. che deve essere legato o connesso con; 2. applicabile.

**prasajyatā** sf. applicabilità.

**prasajyapraṭiṣedha** sm. forma negativa di un'asserzione positiva.

**prasamcakṣ** vb. cl. 2 Ā. *prasamcaṣṭe*: 1. contare, ricontare, enumerare; 2. investigare, penetrare.

**prasañj** vb. cl. 1 P. *prasañjati*: 1. appendere, attaccare; 2. fornire o supplire con (str.); 3. aderire a (loc.); 4. prendere parte ad una discussione con qualcuno; 5. essere attaccato al mondo; 6. risultare, seguire, essere la conseguenza di qualcosa; 7. far prendere posto; Ā. *prasañjate*: attaccarsi a (acc.); pass. *prasañjate*, *prasañjate*: 1. attaccarsi, essere devoto a, essere occupato in (loc.); 2. essere innamorato; 3. essere la conseguenza di qualcosa, risultare, seguire, essere applicabile; caus. *prasañjayati*: far prendere posto; Ā. *prasañjayate*: attaccarsi a, conficcarsi in.

**prasañjana** sn. 1. l'attaccare, l'unire, il combinare, il connettere; 2. l'applicare, il portare in uso, il dare opportunità, introduzione.

**prasañjayitavya** agg. che deve essere attaccato a (loc.).

**prasattā** agg. soddisfatto, contento (RV V, 60, 1).

**prasatti** sf. 1. chiarezza, brillantezza, purezza; 2. indulgenza, favore.

**prasad** vb. cl. 1 P. *prasidati*: 1. cadere in potere di (acc.); 2. stabilirsi; 3. crescere chiaro e tranquillo, diventare placido o tranquillo (detto del mare o del cielo; met. detto della mente); 4. diventare chiaro, distinto; 5. diventare soddisfatto o felice, essere gentile o buono; 6. avere buon esito (detto di un'azione); caus. *prasādayati*: 1. rendere chiaro, purificare; 2. rendere sereno, rallegrare (il cuore); 3. rendere calmo, placare, propiziare, chiedere ad una persona.

**prasadman** agg. (vl. *prasanna*) 1. chiaro, brillante, puro; 2. distinto, perspicace; 3. vero, giusto, corretto; 4. placido, tranquillo; 5. calmato, benevolo, gentile, gentilmente disposto verso, favorevole (detto di una stella); 6. benevolo,

che mostra favore (detto della lingua); sm. N. di un principe; sf. (ā) 1. il propiziare, il far piacere; 2. liquore fatto con il riso.

**prasana** vb. (solo Ā. aor. 3 pl. *prasiṣanta*): vincere, avere successo (RV X, 142, 2).

**prasamdhā** vb. cl. 3 P. Ā. *prasamdhadhāti*, *prasamdhatte*: fissare o adattare (una freccia) a (una corda d'arco).

**prasamdhāna** sn. combinazione.

**prasamdhī** sm. N. di uomo.

**prasannakalpa** agg. quasi quieto, tollerabilmente calmo.

**prasannagātrātā** sf. l'aver membra tranquille.

**prasannacandikā** sf. N. di un dramma.

**prasannacandra** sm. N. di un principe.

**prasannajala** agg. che contiene acqua pulita.

**prasannatarka** agg. che fa giuste congetture.

**prasannatā** sf. 1. brillantezza, chiarezza, purezza; 2. chiarezza di espressione, perspicuità; 3. buon umore, soddisfazione.

**prasannateyu** sm. N. di uomo.

**prasannatva** sn. chiarezza, purezza.

**prasannapāda** sm. N. di un'opera.

**prasannapraya** agg. piuttosto semplice o corretto.

**prasannamukha** agg. che sorride, che sembra contento.

**prasannarasa** agg. giudicato chiaro.

**prasannarāghava** sn. N. di un dramma.

**prasannasālila** agg. che contiene acqua pulita.

**prasannātman** agg. propizio.

**prasanneyu** sm. N. di uomo.

**prasannerā** sf. liquore fatto con il riso.

**prasabha** sn. N. di una varietà di metro; avv. (*am*) 1. impetuosamente, violentemente; 2. eccessivamente, molto; 3. in maniera inopportuna.

**prasabhadamana** sn. addomesticamento violento (di animali selvatici).

**prasabhabharāṇa** sn. 1. il portare via con la forza; 2. cattura violenta.

**prasabhodhṛta** agg. portato via a forza.

**prasabhodhṛtāri** agg. che ha sbaragliato violentemente i suoi nemici.

**prasamiṣ** vb. cl. 1 Ā. *prasamiṣate*: 1. guardare, osservare, vedere; 2. aspettare; 3. riflettere, considerare, deliberare; 4. riconoscere (un'autorità), stimare (acc.).

**prasamiṣaṇa** sn. il considerare, il deliberare, il discutere.

**prasamiṣā** sf. deliberazione, giudizio.

**prasamiṣita** agg. 1. guardato, osservato, considerato; 2. proclamato.

**prasamiṣya 1** agg. che deve essere considerato o pesato o discusso.

**prasamiṣya 2** ger. avendo guardato, avendo considerato.

**prasamīkṣyaparīkṣaka** agg. che investiga o esamina deliberatamente.

**prasamid̄** vb. (solo inf. *prasamid̄itum*): pregare, celebrare.

**prasampaś** vb. cl. 4 P. Ā. *prasampaśyati*, *prasampaśyate*: considerare completamente.

**prasara** sm. 1. avanzamento, movimento in avanti, progresso, apparizione, nascita, estensione, diffusione; 2. raggio d'azione (dell'occhio); 3. prevalenza, influenza; 4. audacia, coraggio; 5. corrente, torrente, inondazione; 6. med. spostamento insano degli umori del corpo; 7. moltitudine, grande quantità; 8. combattimento, guerra; 9. freccia di ferro; 10. velocità; 11. affettuosa sollecitazione; sf. (*ā*) N. di una pianta; sn. tipo di danza.

**prasaraṇa** sn. 1. l'uscire, il correre via, fuga; 2. med. spostamento insano degli umori del corpo; 3. il prevalere; 4. compiacenza, amabilità; 5. il diffondersi in una regione per foraggiare; 6. il circondare un nemico.

**prasaraṇi** sf. il circondare un nemico.

**prasarayuta** agg. che possiede estensione, esteso.

**prasargā** sm. 1. lo scrosciare o lo scorrere via (RV); 2. congedo.

**prasarjana** agg. che si lancia avanti.

**prasarpa** sm. 1. l'andare nella parte del recinto sacrificale chiamata *sadas*; 2. N. di un *sāman*.

**prasarpaka** sm. assistente dello Rtvij o semplice spettatore di un sacrificio.

**prasārpaṇa** sn. 1. l'andare verso, l'entrare (loc.), (MBh); 2. l'andare nella parte del recinto sacrificale chiamata *sadas*; 3. luogo di rifugio, riparo (RV).

**prasarpita** agg. che striscia lungo.

**prasarpin** agg. 1. che viene avanti, che esce da (in comp.); 2. che si arrampica lungo, che striscia lungo; 3. che va nel *sadas*.

**prasala** sm. stagione fredda, inverno.

**prasalavī** avv. verso il lato destro (ŚBr).

**prasavā 1** sm. spremitura (del *soma*), (RV).

**prasavā 2** sm. 1. procreazione, concepimento, parto, nascita, origine (VS); 2. aumento, incremento (MBh); 3. luogo di nascita; 4. prole, posterità (Mn; MBh); 5. fiore (MBh); 6. frutto.

**prāsava** sm. 1. impulso, corsa, volo, impeto, il mettersi in moto (RV); 2. stimolo, avanzamento, progresso (RV; AV); 3. guadagno, acquisto (VS).

**prasavaka** sm. N. di una pianta.

**prasavakarmakṛt** sm. uomo che compie l'atto di generare, generatore, padre.

**prasavakāla** sm. tempo del parto.

**prasavagrha** sn. sala parto.

**prasavat** agg. che dà alla luce, che partorisce; sf. (*antī*) donna che ha le doglie, donna in travaglio.

**pravavadharman** agg. soggetto alla condizione della nascita.

**pravavadharmin** agg. caratterizzato da produzione, produttivo, prolifico.

**pravavana** sn. parto, fecondità.

**pravavabandhana** sn. picciuolo di una foglia o di un fiore.

**pravavamāsa** sm. ultimo mese di gravidanza.

**pravavavikāra** sm. prodigio che accade alla nascita di un bambino.

**pravavavedanā** sf. dolori di parto, doglie.

**pravavasamaya** sm. tempo del parto.

**pravavasthali** sf. madre.

**pravavasthāna** sn. nido.

**pravavāpitā** sf. donna che viene fatta partorire.

**pravavitf** sm. istigatore, eccitatore, animatore.

**pravavitf** sm. generatore, padre; sf. (*trī*) madre, colei che dona progenie.

**pravavitra** sn. spremitura del *soma*.

**pravavin 1** agg. che stimola, che eccita.

**pravavin 2** agg. che partorisce.

**pravavitf** sm. istigatore, eccitatore, animatore.

**pravavotthāna** sn. N. del diciassettesimo Parīśiṣṭa dello Yajurveda.

**pravavonmukha** agg. che aspetta il parto.

**pravavya** agg. volto verso sinistra.

**pravah** vb. cl. 1 Ā. *pravahate*: 1. conquistare, essere vittorioso; 2. sostenere contro, essere un avversario per, essere in grado di opporsi, sostenere, sorreggere (acc.); 3. impedire, frenare, trattenere; 4. essere in grado di (inf.).

**pravāh** agg. che soverchia, vittorioso (RV).

**pravaha** agg. ifc. che resiste, che si oppone; sm. 1. resistenza, opposizione; 2. bestia feroce o uccello rapace; sf. (*ā*) N. di una pianta.

**pravahana** sm. uccello rapace; sn. 1. il resistere, il prevalere; 2. l'abbracciare.

**pravahya 1** agg. 1. che deve essere conquistato o resistito; 2. capace di essere conquistato o resistito.

**pravahya 2** avv. 1. in modo vincente; 2. violentemente, con la forza; 3. eccessivamente, molto; 4. subito, senza più difficoltà; 5. necessariamente, assolutamente, con tutti i mezzi.

**pravahyākārin** agg. che agisce con violenza.

**pravahyacaura** sm. ladro, saccheggiatore, rapinatore.

**pravahyahaṇa** sn. il rubare, il saccheggiare, rapimento.

**pravahyoḍhā** sf. matrimonio forzato.

**pravahvan** agg. che soverchia, che sconfigge.

**pravātikā** sf. pl. tipo di riso a chicchi piccoli.

**pravāda** sm. 1. chiarezza, brillantezza, limpidezza, purezza; 2. chiarezza di

stile, perspicuità; 3. luminosità (di un volto); 4. calma, tranquillità, assenza di eccitazione; 5. serenità di disposizione, buon umore; 6. benignità, gentilezza, comportamento gentile, favore, aiuto, mediazione; 7. Gentilezza personificata come figlia di Dharma e Maitrī; 8. liquore raffinato, decotto; 9. deposito, residuo; 10. dono gratuito, gratuità; 11. offerta o dono propiziatario; 12. cibo donato ad un idolo, resti di cibo lasciati da un maestro spirituale (di cui qualcuno può liberamente appropriarsi); 13. approvazione; 14. benessere; 15. N. di un commentario.

**prasādaka** agg. 1. che chiarifica, che rende chiaro o limpido; 2. che rallegra, esilarante; 3. che propizia, che augura di trovare il favore di qualcuno.

**prasādacintaka** agg. ricco di favore, che è nel favore di qualcuno; sm. favorito.

**prasādādāna** sn. dono propiziatario, dono in segno di un favore, dono di cibo da parte di un superiore.

**prasādāna** agg. 1. che rende chiaro; 2. che calma, che lenisce, che conforta; sm. tenda regale; sf. (*ā*) servizio, adorazione; sn. 1. il rendere chiaro; 2. il calmare, il lenire, il confortare, il propiziare; 3. riso bollito.

**prasādāniya** agg. 1. che conforta, che soddisfa; 2. che deve essere reso buono.

**prasādapaṭṭa** sm. turbante dell'onore (indossato come segno di favore regale).

**prasādapaṭṭaka** sn. editto di benevolenza scritto.

**prasādapātra** sn. oggetto di favore.

**prasādapuraga** agg. disposto al favore, favorevolmente disposto.

**prasādapratilabha** sm. N. di un figlio di Māra.

**prasādabhāj** agg. che è in favore.

**prasādabhūmi** sf. oggetto di favore.

**prasādāmālā** sf. N. di un'opera.

**prasādāyitavya** agg. che deve essere reso benevolo nei confronti di.

**prasādavat** agg. 1. compiaciuto, ammirato; 2. benevolo, favorevole.

**prasādavitta** agg. ricco di favore, che è nel favore di qualcuno; sm. favorito.

**prasādavittaka** agg. ricco di favore, che è nel favore di qualcuno; sm. favorito.

**prasādāsumukha** agg. disposto al favore.

**prasādastha** agg. serenamente costante, gentile, propizio, felice.

**prasādāntara** sn. altro favore.

**prasādita** agg. 1. reso chiaro; 2. benevolo; 3. adorato; sn. pl. parole gentili.

**prasādin** agg. 1. chiaro, sereno, brillante (detto del nettare, degli occhi, del volto, etc.); 2. chiaro, perspicace (detto di un poema); 3. ifc. che calma, che lenisce, che conforta, che accontenta, che rallegra; 4. che mostra favore, che tratta con gentilezza.

**prasādya** agg. che deve essere reso gradito, che deve essere propiziato.

**prasādh** vb. caus. *prasādhayati*: 1. ridurre all'obbedienza, sottomettere; 2. ordinare, sistemare, mettere a posto; 3. adornare, decorare; 4. amministrare, compiere, eseguire, realizzare; 5. guadagnare, ottenere, acquistare; 6. scoprire con un calcolo; 7. provare, dimostrare.

**prasādhaka** agg. ifc. 1. che adorna, che imbelletta; 2. che esegue, che compie, che realizza; 3. che pulisce, che purifica; sm. servo che veste il suo padrone; sf. (*ikā*) 1. domestica della padrona; 2. riso selvatico.

**prasādhana** agg. che compie, che esegue (RV); sm. 1. pettine; 2. modo di decorare o di imbellettare; 3. l'ornamento più bello; sf. (*ṛ*) 1. pettine; 2. sostanza medicinale; sn. 1. l'effettuare, il compiere; 2. il preparare, il predisporre; 3. imbellettamento, decorazione (MBh).

**prasādhita** agg. 1. compiuto, predisposto, preparato; 2. provato; 3. decorato.

**prasādhitāṅga** agg. che ha le membra ornate o decorate.

**prasādhya** agg. 1. che deve essere sopraffatto o conquistato; 2. eseguibile, praticabile; 3. che deve essere distrutto o sconfitto.

**prasāmī** avv. in modo incompleto, parzialmente, a metà (ŚBr).

**prasāra** sm. 1. estensione; 2. negozio di un commerciante; 3. apertura (della bocca); 4. il sollevare (polvere); 5. il circondare un nemico.

**prasāraṇa** sn. 1. il diffondere, l'estendere, l'espore, lo svilupparsi; 2. aumento, incremento; 3. cambiamento di una semivocale in vocale; 4. il circondare un nemico; 5. il dividersi in un campo per raccogliere il foraggio; sf. (*ṛ*) 1. il circondare un nemico; 2. N. di una pianta.

**prasāraṇin** agg. che contiene una semivocale soggetta ad essere mutata in vocale.

**prasārīta** agg. 1. declamato in pubblico, espanso, diffuso, allungato; 2. esibito, esposto (per vendita); 3. pubblicato, promulgato.

**prasārītāgātra** agg. con membra distese.

**prasārītabhoga** agg. (serpente) con spirali espanse.

**prasārītāgra** agg. (dita) con le punte allungate.

**prasārītāṅguli** agg. (mano) con le dita stese.

**prasārīn** agg. 1. che viene avanti, che esca da (in comp.); 2. che si diffonde, che si estende, che si estende su (in comp.); 3. che va avanti dolcemente, che scorre, che avanza lentamente; sf. (*inī*) 1. mus. N. di una *śruti*; 2. N. di una pianta; 3. N. di un'opera.

**prasārya 1** ger. essendosi steso o diffuso.

**prasārya 2** agg. che deve essere cambiato in vocale.

**prasāha** sm. 1. forza, violenza, conquista, sbaragliamento; 2. controllo di se stessi.

**prasi** vb. (solo pf. *prasiṣye*, con significato passivo): legare, rendere innocuo.

**prasikta** agg. 1. versato; 2. ifc. inaffiato con.

**prasiḥ** vb. cl. 6 P. *prasiṅcati*: 1. versare, spandere, emettere; 2. spargere, spruzzare, inaffiare; 3. riempire (un vaso); pass. *prasiḥyate*: 1. essere versato, essere sparso; 2. essere inaffiato, rinfrescato; caus. *prasiḥyati*: versare in (loc.).

**prasita** agg. 1. legato, attaccato; 2. diligente, attento, attaccato o devoto a, impegnato in, occupato in; 3. continuo, durevole, permanente.

**prasita** agg. che si lancia avanti (RV); sn. pus, materia.

**prasīti 1** sf. 1. rete per catturare uccelli (RV IV, 4, 1); 2. legame, legamento, vincolo, catena.

**prasīti 2** sf. 1. attacco avanzato, assalto (RV); 2. lancio, getto, missile, sparo, colpo (VS; TBr); 3. stramento, estensione, sfera (RV); 4. successione, durata (VS); 5. dominio, potere, autorità, influenza (RV).

**prāsiddha** agg. 1. effettuato, compiuto; 2. preparato, adornato (detto dei capelli); 3. ben conosciuto, noto, rinomato (TS); sf. (*ā*) mus. tipo di misura.

**prasiddhaka** sm. N. di un principe.

**prasiddhakaṣatriyaprayā** agg. composto per la maggior parte di Kṣatriya famosi.

**prasiddhatā** sf. celebrità, notorietà.

**prasiddhatva** sn. celebrità, notorietà.

**prasiddhi** sf. 1. adempimento, successo, realizzazione; 2. prova, argomento; 3. opinione generale, pubblicità, celebrità, fama.

**prasiddhimat** agg. universalmente conosciuto, famoso.

**prasiddhividyaiviruddha** agg. contrario al senso comune e alla scienza.

**prasiddhiviruddhatā** sf. l'essere opposto all'opinione generale.

**prasiddhihata** agg. che non ha valore, molto insignificante.

**prasidh 1** vb. cl. 1 P. Ā. *prasedhati*, *prasedhate*: puntare a.

**prasidh 2** vb. cl. 4 P. *prasihyati*: 1. essere compiuto o eseguito, riuscire; 2. risultare da (abl.); 3. essere spiegato o reso chiaro.

**prasiv** vb. cl. 4 P. *prasivyati*: cucire, ricucire.

**prasidikā** sf. piccolo giardino.

**prasu** vb. den. *prasāvayati*: causare continua insistenza.

**prasūt** agg. che esce a fiotti (detto del *soma* per la spremitura), (SV); sf. spremitura (del *soma*).

**prāsuta** agg. spremuto o che sprema continuamente (TS; ŚBr); sm. *soma* spremuto; sn. spremitura continuata del *soma*; sm. sn. numero alto.

**prasuti** sf. sacrificio del *soma*.

**prasūp** agg. addormentato (RV).

**prasupta** agg. 1. addormentatosi, che dorme, che sonnecchia; 2. chiuso (detto dei fiori); 3. che ha dormito; 4. indifferente, insensibile; 5. quieto, inattivo, latente.

**prasuptā** sf. sonnolenza.

**prasupti** sf. sonnolenza.

**prasuva** sm. spremitura (del *soma*).

**prasūruta** sm. N. di un principe.

**prahuma** sm. pl. N. di un popolo.

**prasū 1** vb. cl. 6, 2 P. *prasuvati*, *prasauti*: 1. mettere in moto, incitare, stimolare, ordinare, comandare; 2. liberare, concedere, cedere, consegnare; 3. lanciare, gettare.

**prasū 2** vb. cl. 2 Ā. *prasūte*: procreare, generare, produrre; pass. *prasūyate*: nascere, essere prodotto, avere origine.

**prasū** agg. che produce, che partorisce, produttivo (RV); ifc. che dà alla luce; sf. 1. madre; 2. cavalla, giumenta; 3. giovane germoglio, erba tenera, erba sacrificale (RV); 4. pianta rampicante che si estende.

**prasūkā** sf. cavalla.

**prasūc** vb. cl. 10 P. *prasūcayati*: indicare, manifestare.

**prasūta** agg. procreato, nato, prodotto (Mn; MBh); sm. pl. N. di una classe di Dei sotto Manu Cākṣuṣa; sn. 1. fiore; 2. fonte produttiva; 3. essenza primordiale; sf. (*ā*) donna che ha partorito un figlio (AV).

**prasūtāta** sm. du. padre e madre.

**prasūti** sf. istigazione, ordine, permesso (TS; TBr).

**prasūti** sf. 1. procreazione, il partorire (bambini o cuccioli), il deporre (uova), parto, nascita; 2. il venire avanti, comparsa, sviluppo, crescita (di frutti, fiori); 3. produzione, prodotto (di piante o animali); 4. procreatore, padre o madre; 5. figlio, discendenza, progenie; 6. N. di una figlia di Maru e moglie di Dakṣa.

**prasūtikā** sf. 1. donna che ha partorito di recente; 2. ifc. donna che dà alla luce; 3. mucca che ha figliato.

**prasūtija** sn. "prodotto dal parto", dolore (causato dal parto).

**prasūtivāju** sm. aria generata nel ventre durante il travaglio.

**prasūna** agg. nato, prodotto; sn. 1. ifc. fiore, germoglio; 2. frutto.

**prasūnaka** sm. tipo di *kadamba*; sn. fiore.

**prasūnabāṇa** sm. "che ha fiori come frecce", Kāma.

**prasūnamālā** sf. ghirlanda di fiori.

**prasūnavarṣa** sm. doccia di fiori (piovuto dal cielo).



**prasūnavitāti** sf. mazzo di fiori.

**prasūnastabaka** sm. fascio di germogli o di fiori.

**prasūnāñjali** agg. che presenta un mazzolino di fiori tenuto nelle due mani aperte.

**prasūnāśuga** sm. "che ha fiori come frecce", Kāma.

**prasūneṣu** sm. "che ha fiori come frecce", Kāma.

**prasūmat** agg. fornito di fiori (AV).

**prasūmaya** agg. fornito di fiori.

**prasūyat** agg. che è nato (MBh).

**prasūvara** agg. fornito di fiori (RV).

**prasrj** vb. cl. 3, 1 P. *prasrjati*, *prasrati*: 1. muoversi avanti, avanzare, procedere, saltare su, spuntare, apparire, diffondersi, estendersi; 2. scoppiare (detto del fuoco o di una malattia); 3. essere rimosso (detto degli umori del corpo); 4. essere diffuso (detto di un odore); 5. trascorrere, passare (detto della notte); 6. cominciare, iniziare; 7. prevalere, prendere luogo; 8. allungare (le mani); 9. accordarsi, promettere; caus. *prasārayati*: 1. allungare, estendere; 2. spargere, esporre (merce per la vendita); 3. spalancare (occhi, bocca); 4. diffondere, mettere in circolazione, esibire; 5. proseguire, compiere; 6. gram. cambiare una semivocale nella corrispondente vocale.

**prasrj** vb. cl. 6 P. *prasrjati*: 1. lasciare libero, congedare, inviare a (acc.); 2. dare libero corso a (all'ira); 3. allungare, stendere (le braccia); 4. spargere, seminare; 5. impegnarsi in una lite con (loc.); pass. *prasrjyate*: andarsene, lasciare la casa.

**prasrta** agg. 1. venuto avanti, uscito da (MBh); 2. rimosso (p.e. un umore del corpo); 3. che risuona; 4. steso, allungato; 5. che si diffonde; 6. che si estende su o verso (loc.); 7. intento a, devoto a (in comp.), (R); 8. che prevale, ordinario (ŚBr); 9. intenso, potente, forte; 10. avviato, partito, fuggito; 11. modesto, quieto (MBh; R); sm. 1. palmo della mano allungato e concavo come per raccogliere liquidi; 2. manciata (ŚBr); sm. pl. N. di una classe di divinità sotto il sesto Manu (VP); sf. (*ā*) gamba; sn. 1. erba, piante, vegetali, ciò che è spuntato o germogliato (MBh); 2. agricoltura.

**prasrtaja** sm. N. di una classe di figli.

**prasrtayāvaka** sm. sn. pappa preparata con una manciata d'orzo.

**prasrtāgrapradāyin** agg. che offre il meglio di tutto ciò che è cresciuto.

**prasrtāgrabhuj** agg. che mangia il meglio.

**prasrti** sf. 1. corrente, lo scorrere; 2. progresso; 3. estensione, diffusione (MBh); 4. rapidità, fretta; 5. palmo del-

la mano concava; 6. manciata come unità di misura (BhP).

**prasrtiyāvaka** sm. il mangiare fiocchi d'avena fatti di non più che una manciata di orzo.

**prasrtvara** agg. che irrompe, che scaturisce.

**prasrj** vb. cl. 1 P. *prasrpati*: 1. salire furtivamente, scorrere in (acc.); 2. avanzare, procedere, muovere verso (acc.); 3. uscire a fiotti, irrompere; 4. incominciare (detto delle tenebre); 5. diffondersi, estendersi, essere diffuso; 6. cominciare a lavorare, agire, procedere in una certa direzione; 7. avanzare, progredire.

**prasrpta** agg. diffuso, esteso.

**prasrmara** agg. 1. che esce a fiotti; 2. che è alla testa di (gen.).

**prasrṣta** agg. 1. lasciato libero, congedato; 2. che ha libero corso, incontrollato; 3. ceduto, rinunciato; 4. colpito, ingiuriato; sf. pl. (*ā*) tipo di movimento nel combattere.

**praseka** sm. 1. lo scorrere via, il fluire, effusione; 2. emissione, scarico; 3. spruzzo, il bagnare; 4. essudazione, resina; 5. il gocciolare della bocca o del naso, vomito, nausea; 6. cavità di un cucchiaio o di un mestolo.

**prasekam** avv. versando fuori.

**prasekin** agg. 1. che scarica un liquido; 2. che risente di un insano flusso di saliva.

**prasecana** sn. cavità di un cucchiaio o di un mestolo.

**prasecanavat** agg. che ha una cavità o uno scarico (per far scorrere liquidi).

**prasedivas** agg. 1. che è diventato lieto, soddisfatto propiziato; 2. favorevole.

**prasena 1** sm. sn. tipo di gioco di prestigio.

**prasena 2** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di uomo.

**prasenajit** sm. N. di un principe.

**prasenā** sf. tipo di gioco di prestigio.

**praseva** sm. 1. sacco o bottiglia di pelle; 2. smorzatoio sul collo di un liuto.

**prasevaka** sm. 1. sacco, borsa; 2. smorzatoio sul collo di una bottiglia.

**prāskaṇva** sm. N. di uno Rṣi (RV); sm. pl. discendenti di Praskaṇva.

**praskand** vb. cl. 1 P. *praskandati*: 1. balzare avanti, fuori, su o giù; 2. sgorgare (p.e. lacrime); 3. cadere in (acc.); 4. cadere su, attaccare; 5. spandere, versare; caus. *praskandayati*: 1. far scorrere; 2. versare (un'oblazione).

**praskanda** sm. tipo di radice.

**praskandana** agg. 1. che si slancia avanti, che attacca (detto di Śiva); 2. che ha la diarrea; sn. 1. il balzare su (in comp.); 2. l'evacuare escrementi; 3. purgante.

**praskandikā** sf. diarrea.

**praskandin** agg. 1. che balza contro (in

comp.); 2. che attacca, audace, coraggioso; sm. N. di uomo.

**praskanna** agg. 1. versato, diviso; 2. perso, andato; 3. che ha attaccato o assalito; sm. trasgressore, peccatore, uomo che ha violato le regole della sua casta.

**praskunda** sm. sostegno, appoggio.

**praskhal** vb. cl. 1 P. *praskhalati*: vacillare, barcollare, oscillare, camminare barcollando, inciampare, incespicare, cadere.

**praskhalat** agg. che barcolla, che vacilla, che incespica.

**praskhalana** sn. atto di vacillare o di barcollare, il cadere.

**praskhalita** agg. 1. che barcolla, che vacilla, che incespica; 2. che è caduto.

**prastan** vb. cl. 10 P. *prastanayati*: tuonare, rimbombare.

**prāstabdha** agg. rigido, duro (ŚBr).

**prastabdhaḡātra** agg. che ha membra rigide o dure.

**prastambha** sm. il diventare duro o rigido.

**prastār** sm. 1. giaciglio di foglie e fiori, sedile sacrificale (RV); 2. ifc. giaciglio di qualche materiale; 3. superficie piana, spianata, pianura; 4. pietra, roccia; 5. gemma, gioiello; 6. borsa di pelle; 7. paragrafo, sezione; 8. classificazione delle vocali lunghe e brevi di un metro; 9. notazione musicale; sm. pl. N. di un popolo.

**prastāraghaṭanopakaraṇa** sn. strumento per spaccare pietre.

**prastaraṇa** sm. letto, giaciglio.

**prastarabhājanā** sn. sostituto per erba sacrificale (ŚBr).

**prastarasveda** sm. l'indurre sudorazione giacendo su un letto di paglia.

**prastarasvedana** sn. l'indurre sudorazione giacendo su un letto di paglia.

**prastariṇi** sf. N. di una pianta.

**prastareṣṭhā** agg. che è su un giaciglio o su un letto (VS).

**prastava** sm. 1. inno di preghiera, canto; 2. momento favorevole.

**prastāra** sm. 1. lo spargere, il diffondere, estensione; 2. giaciglio, letto di paglia; 3. strato; 4. scalinata; 5. superficie piana, pianura; 6. giungla o legno coperto d'erba; 7. processo nel preparare minerali; 8. rappresentazione o enumerazione di tutte le possibili combinazioni di certi numeri dati o di sillabe lunghe e brevi in un metro; 9. mus. tipo di misura; 10. N. di un principe (figlio di Udḡitha).

**prastāracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**prastārapaṅkti** sf. tipo di metro.

**prastārapattana** sn. N. di un'opera.

**prastārin** agg. che si diffonde, che si estende a (in comp.); sn. malattia del bianco dell'occhio.

**prastāva** sm. 1. elogio introduttivo, intro-

- duzione o preludio di un *sāman*; 2. prologo di un dramma; 3. introduzione di un argomento, menzione preliminare, allusione, riferimento; 4. occasione o argomento di una conversazione; 5. occasione, opportunità, tempo, momento, turno, convenienza; 6. inizio, principio; 7. riposo; 8. N. di un principe.
- prastāvakrameṇa** avv. per mezzo di un'introduzione.
- prastāvacināmāṇi** sm. N. di un'opera.
- prastāvataramgiṇī** sf. N. di un'opera.
- prastāvatas** avv. in occasione di.
- prastāvanā** sf. 1. il risuonare avanti, il divulgare; 2. introduzione, inizio, prefazione, esordio; 3. prologo di un dramma, dialogo introduttivo fatto dal direttore e da uno degli attori.
- prastāvapāṭhaka** sm. bardo di un re.
- prastāvamuktāvāli** sf. N. di un'opera.
- prastāvayajña** sm. argomento di conversazione a cui ogni persona presente offre un contributo.
- prastāvaratnākara** sm. N. di un'opera.
- prastāvāsloka** sm. pl. N. di un'opera.
- prastāvasadṛśa** agg. adatto all'occasione, appropriato, opportuno.
- prastāvasūtra** sn. N. di un'opera.
- prastāvānugatam** avv. in un'occasione appropriata.
- prastāvāntaragata** agg. occupato con qualcos'altro.
- prastāvita** agg. fatto menzionare, menzionato.
- prastāvya** agg. che è introdotto con *prastāva* (detto di un *sāman*).
- prastigh** vb. cl. 5 P. *prastighnoti*: sorgere.
- prastīra** sm. letto o giaciglio fatto di fiori e foglie.
- prastīta** agg. 1. affollato, che pullula, che raggruppa; 2. che risuona, che fa un rumore.
- prastīma** agg. 1. affollato, che pullula, che raggruppa; 2. che risuona, che fa un rumore.
- prastīrṇa** agg. 1. diffuso, esteso (ŚBr); 2. piatto (p.e. la punta della lingua), (AV).
- prastu** vb. cl. 2 P. *prastauti*: 1. pregare davanti a qualcosa o pregare a voce alta; 2. cantare; 3. venire a parlare di, introdurre come argomento; 4. intraprendere, iniziare, cominciare; 5. porre alla testa o all'inizio; caus. *prastāvayati*: introdurre come argomento, suggerire.
- prástuta** agg. 1. lodato (TS); 2. proposto, menzionato, introdotto come argomento o materia di discussione (MBh); 3. cominciato, iniziato (R); 4. pronto, preparato; 5. accaduto; 6. fatto di, che consiste di; 7. avvicinato, vicino; 8. fatto con sforzo o energia; sn. 1. il cominciare, l'intraprendere; 2. ret. argomento principale che è materia di qualche esposizione o confronto.
- prastutatva** sn. l'essere un argomento di discussione.
- prastutayajña** agg. preparato per un sacrificio.
- prastutānkura** sm. allusione attraverso la menzione di qualcosa di latente nella mente dell'ascoltatore.
- prástuti** sf. elogio, lode (RV).
- prastubh** vb. (solo ppres. Ā. *prastubhānā*): incalzare con grida; caus. *prastobhayati*: 1. salutare con grida; 2. beffare, schernire, deridere, insultare.
- prastr** vb. cl. 5, 9 P. Ā. *prastrṇoti*, *prastrṇute*, *prastrṇāti*, *prastrṇīte*: 1. diffondere, estendere; 2. parlare, emettere parole.
- prastotī** sm. N. dell'assistente dell'Udgātr (MBh).
- prastotprayoga** sm. N. di un'opera.
- prastotsāman** sn. N. di un'opera.
- prastotriya** agg. relativo al Prastotr.
- prastobha** sm. allusione o riferimento a (gen.); sm. du. N. di due *sāman*.
- prastha** agg. 1. che va in marcia, che va in viaggio, che va verso, che si ferma in; 2. stabile, fermo, solido; 3. che si espande, diffuso; sm. sn. 1. altopiano sulla cima di una montagna; 2. distesa, pianura; 3. peso e misura di capacità; sm. N. di una scimmia.
- prasthakusuma** sm. "che fiorisce sulla cima delle montagne", specie di pianta, varietà di *tulasī* o basilico.
- prasthapuṣpa** sm. "che fiorisce sulla cima delle montagne", specie di pianta, varietà di *tulasī* o basilico.
- prasthampaca** agg. che cuoce un *prastha* di qualcosa (detto di una pentola capace di contenere un *prastha*).
- prasthavat** sm. montagna.
- prasthā** vb. cl. 1 P. *prastiṣṭhati*: 1. stare su, innalzare (spec. davanti agli Dei, un altare, etc.); 2. avanzare verso (acc.), procedere, marciare verso (acc.) o con lo scopo di (dat. o inf.); 3. essere sveglio; 4. avviarsi, partire da (abl.); 5. muoversi o stare all'aria aperta; caus. *prasthāpayati*: 1. mettere da parte; 2. spedire a (acc.) o allo scopo di (dat. o loc.); 3. spedire via o a casa, far partire messaggeri, congedare, cacciare, esiliare; 4. guidare, incalzare (cavalli).
- prasthāna** sn. 1. partenza, processione, marcia (spec. di un esercito o di un assaltatore); 2. il camminare, il muoversi, viaggio, venuta; 3. il mandare via, lo spedire, l'inviare; 4. morte; 5. accattonaggio religioso; 6. metodo, sistema, svolgimento, modo di ottenere un fine; 7. setta; 8. tipo inferiore di dramma (i cui personaggi sono schiavi o fuoricasta); 9. punto d'inizio, luogo d'origine, fonte, causa.
- prasthānaka** sn. partenza, il mettere fuori.
- prasthānatraya** sn. N. di un'opera.
- prasthānadundubhi** sm. tamburo che dà il segnale della marcia.
- prasthānabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- prasthānabheda** sm. N. di un'opera.
- prasthānaratnākara** sm. N. di un'opera.
- prasthānaviklavagati** agg. il cui passo vacilla nel camminare.
- prasthānavighna** sm. 1. ostacolo a procedere o a spedire qualcosa; 2. assenza ad un festival.
- prasthānāvāli** sf. N. di un'opera.
- prasthāniya** agg. che appartiene o che è relativo alla partenza.
- prasthāpana** sn. il far partire, il mandare via, l'inviare, il congedare.
- prasthāpaniya** agg. 1. che deve essere mandato o inviato; 2. che deve essere trasportato o allontanato.
- prasthāpita** agg. 1. mandato via, inviato, congedato; 2. celebrato (detto di una festa).
- prasthāpya** agg. che deve essere mandato via o inviato.
- prasthāyin** agg. che parte, che marcia, che va.
- prasthāvat** agg. che ha una piattaforma (AV).
- prasthāvan** agg. veloce, rapido.
- prasthika** agg. 1. assicella di liuto; 2. N. di una pianta.
- prasthita** agg. 1. preparato, pronto (p.e. un sacrificio), (RV); 2. che sale, verticale (RV); 3. prominente (AV); 4. fissato, installato (R); 5. partito, messi in viaggio, andato a o con lo scopo di (MBh); 6. ifc. che giunge a; sn. 1. partenza; 2. N. di particolari vasi per il *soma*.
- prasthiti** sf. partenza, marcia, viaggio.
- prastheya** sn. cosa che deve essere organizzata o incominciata.
- prasna** sm. bagno, vaso per il bagno.
- prasnapita** agg. bagnato, lavato.
- prasnavā** sm. 1. corrente o flusso di acqua, di latte, etc.; 2. urina; sm. pl. lacrime.
- prasnavana** sn. che emette fluido.
- prasnā** vb. cl. 2 P. *prasnāti*: entrare nell'acqua; caus. *prasnāpayati*: fare il bagno in (acc.).
- prasnātr** sm. persona che fa il bagno, bagnante.
- prasnāvin** agg. ifc. che gocciola, che produce liquido.
- prasniḡdha** agg. 1. molto oleoso o unto; 2. molto soffice o morbido.
- prasnu** vb. cl. 2 P. Ā. *prasnauti*, *prasnute*: 1. emettere fluidi, produrre in abbondanza, fluire, gocciolare, distillare; 2. (Ā.) produrre latte.
- prasnuta** agg. che produce latte.
- prasnutastani** sf. l'aver seni che distillano latte (per eccesso di amore materno).
- prasnuṣā** sf. moglie di un nipote.
- prasnéya** agg. adatto per il bagno (ŚBr).
- praspan** vb. cl. 1 Ā. *praspandate*: tremare, palpitare, fremere.

**praspanḍana** sn. il tremare, il palpitare, il fremere.

**prasparḍh** vb. cl. 1 *Ā. prasparḍhate*: emulare, competere, gareggiare con (str., loc.) o in (loc.).

**prasparḍhin** agg. ifc. che rivaleggia con, che uguaglia.

**prasphāra** agg. gonfiatosi, diventato gonfio, presuntuoso.

**prasphij** agg. dai fianchi larghi.

**prasphuṭ** vb. cl. 6 P. *prasphuṭati*: aprirsi violentemente, essere spaccato o diviso; caus. *prasphoṭayati*: 1. fendere, spaccare, traforare; 2. schiaffeggiare o battere le mani.

**prasphuṭa** agg. 1. spaccato, aperto, espanso, gonfiato; 2. divulgato, pubblicato, conosciuto, evidente, chiaro, chiaramente distinguibile.

**prasphur** vb. cl. 6 P. *prasphurati*: 1. rifiutare o respingere; 2. vibrare, tremare, palpitare; 3. brillare, scintillare, risplendere; 4. essere esibito, diventare chiaro o visibile, apparire.

**prasphurita** agg. 1. che trema, che vibra; 2. chiaro, evidente.

**prasphulīṅga** sm. sn. scintilla luccicante.

**prasphoṭaka** sm. N. di un Nāga.

**prasphoṭana** sn. 1. lo spaccarsi, l'aprirsi (in.); 2. l'aprire, l'espandere, il far sbocciare; 3. il rendere evidente o manifesto; 4. il colpire, il battere; 5. il vagliare il grano, vagliatore; 6. l'asciugare, il tergere, il cancellare.

**prasmartavya** agg. che deve essere dimenticato.

**prasmi** vb. cl. 1 *Ā. prasmayate*: scoppiare in una risata.

**prasmṛ** vb. cl. 1 P. *prasmarati*: 1. ricordare; 2. dimenticare.

**prasmṛta** agg. dimenticato.

**prasmṛti** sf. il dimenticare, dimenticanza.

**prasyand** vb. cl. 1 P. *Ā. prasyandati, prasyandate*: 1. scorrere via, correre via, volare; 2. allontanarsi (in carrozza); caus. *prasyandayati*: far scorrere.

**prasyanda** sm. lo scorrere in avanti, il gocciolare.

**prasyandana** sn. 1. lo scorrere in avanti, il gocciolare; 2. essudazione.

**prasyāndin** agg. 1. che cola, che stilla, che fluisce (ŚBr; MBh); 2. che versa (lacrime); sm. doccia di pioggia.

**prasraṃs** vb. cl. 1 *Ā. prasraṃsate*: cadere giù, abortire (detto del feto).

**prasraṃsa** sm. il cadere giù o a pezzi.

**prasraṃsana** sn. solvente.

**prasraṃsin** agg. che lascia cadere, che gocciola, che abortisce.

**prasrava** sm. 1. lo scorrere; 2. corrente, flusso, sgorgo, getto; 3. flusso di latte; 4. il traboccare del riso che bolle; sm. pl. 1. lacrime che sgorgano; 2. urina; 3. sostanza morbosa nel corpo; sn. cascata d'acqua.

**prasrāvaṇa** sn. 1. lo scorrere, il fluire, lo sgorgare, il gocciolare, il colare, scario (RV); 2. flusso di latte dalla mammella; 3. latte; 4. traspirazione, sudore; 5. l'emettere urine; 6. cascata, cataratta; 7. pozzo, fonte; 8. grondaia (RV); 9. N. di un luogo dove nasce la Sarasvatī (MBh); sm. 1. N. di uomo; 2. N. di una catena montuosa ai confini del Malaya.

**prasravaṇajala** sn. acqua di fonte.

**prasravayukta** agg. che fa sgorgare latte (seno).

**prasravasamyukta** agg. 1. che produce latte (seno); 2. che scorre in un flusso (lacrime).

**prasravīn** agg. 1. ifc. che scorre, che versa, che manda fuori; 2. (mucca) che produce latte.

**prasrāva** sm. 1. lo scorrere, il gocciolare; 2. urina; 3. schiuma del riso che bolle.

**prasrāvakarāṇa** sn. uretra.

**prasru** vb. cl. 1 P. *prasravati*: 1. scorrere; 2. lasciare scorrere, versare (acc.); caus. *Ā. prasrāvayate*: fare acqua.

**prasruta** agg. 1. fluito, stillato, colato, emesso; 2. che emette fluido, umido, bagnato.

**prasruṭi** sf. il fluire, lo stillare.

**prasvana** sm. suono, rumore.

**prāsvanita** sn. il risuonare, lo strepitare (RV).

**prasvap** vb. cl. 2 P. *prasvapiti*: addormentarsi, andare a dormire, dormire.

**prāsvādas** agg. molto piacevole o gradevole (RV).

**prāsvāna** sm. rumore forte.

**prāsvāpa** agg. che causa sonno, soporifero; sm. 1. l'addormentarsi, sonno; 2. sogno.

**prāsvāpaka** agg. 1. che fa addormentare; 2. che fa morire, che uccide.

**prāsvāpana** agg. che fa dormire; sn. atto del mandare a dormire.

**prāsvāpanī** sf. N. di una figlia di Sattrajit e moglie di Kṛṣṇa.

**prāsvāra** sm. sillaba *om* allungata (ripetuta dal maestro all'inizio di una lezione).

**prasvid** vb. cl. 1 *Ā. prasvedate*: 1. iniziare a sudare, andare in sudorazione; 2. diventare bagnato o umido.

**prasvinna** agg. coperto di sudore, sudato.

**prasvṛ** vb. cl. 1 P. *prasvartati*: allungare un tono nel pronunciarlo.

**prasveda** sm. 1. sudorazione abbondante o eccessiva, sudore; 2. elefante.

**prasvedakaṇikā** sf. goccia di sudore.

**prasvedajala** sn. sudore.

**prasvedabindu** sf. goccia di sudore.

**prasvedita** agg. 1. sudato; 2. caldo, che causa sudorazione.

**prasvedin** agg. che suda, coperto di sudore.

**prahaṇa** sn. 1. il colpire, il percuotere, il beccare; 2. attacco, lotta; 3. il gettare

(erba sul fuoco); 4. il rimuovere, il disperdere; 5. arma; sm. 1. verso recitato mentre si getta erba sul fuoco; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**prahaṇana** sn. 1. il colpire; 2. tipo di svago amoroso.

**prahaṇemi** sm. luna.

**prahata** agg. 1. colpito, battuto (p.e. un tamburo), ucciso, assassinato; 2. tagliato a pezzi; 3. abbattuto; 4. respinto, sconfitto; 5. diffuso, espanso; 6. contiguo; 7. imparato, realizzato, portato a termine.

**prahati** sf. colpo.

**prahan** vb. cl. 2 P. *prahanti*: colpire, picchiare, ammazzare, uccidere, distruggere.

**prahanemi** sm. luna.

**prahantavya** agg. che deve essere ucciso.

**prahantṛ** agg. che abbatte, che atterra, che uccide (RV; MBh).

**prahara** sm. 1. divisione del tempo; 2. otava parte del giorno, vigilanza; 3. N. delle suddivisioni dello Śākuna.

**praharaka** sm. 1. il battere le ore; 2. periodo di circa tre ore, veglia.

**praharakuṭumbī** sf. specie di pianta.

**praharaṇa** sn. 1. il colpire, il percuotere, il beccare; 2. attacco, lotta; 3. il gettare (erba sul fuoco); 4. il rimuovere, il disperdere; 5. arma; sm. 1. verso recitato mentre si getta erba sul fuoco; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**praharaṇakalikā** sf. tipo di metro.

**praharaṇakalitā** sf. tipo di metro.

**praharaṇavat** agg. che combatte.

**praharaṇīya** agg. 1. che deve essere attaccato o combattuto; 2. che deve essere rimosso, disperso o distrutto; sn. arma.

**praharita** agg. di un bellissimo colore verdastro.

**praharin** sm. uomo che annuncia le ore battendo un gong, sorvegliante, guardiano.

**prahartavya** agg. che deve essere attaccato o combattuto; sn. qualcosa che si dovrebbe colpire o attaccare.

**prahartṛ** sm. 1. colui che spedisce, colui che invia; 2. assalitore, combattente, guerriero.

**praharṣa** sm. 1. erezione dell'organo maschile; 2. il drizzarsi dei peli del corpo, gioia estrema, brivido di piacere, piacere inebriante.

**praharṣaṇa** agg. che causa il drizzarsi dei peli del corpo, che allietta, che incanta; sm. pianeta Mercurio o il suo governante; sf. (*ṛ*) 1. curcuma; 2. tipo di metro; sn. 1. il drizzarsi (dei peli del corpo); 2. gioia, piacere, estasi; 3. il deliziare, l'allietare; 4. raggiungimento di un fine desiderato.

**praharṣaṇakara** agg. che causa grande gioia, che allietta.

**praharṣavat** agg. lietissimo, felice.

**praharṣita** agg. 1. ispessito, addensato (detto di una canna); 2. desideroso di rapporti sessuali; 3. molto lieto, estasiato, felicissimo.

**praharṣin** agg. che allietta; sf. (*inī*) 1. curcuma; 2. tipo di metro.

**praharṣula** sm. pianeta Mercurio.

**prahas** vb. cl. 1 P. *prahasati*: 1. scoppiare in una risata; 2. ridere con (acc.); 3. ridere di, deridere, mettere in ridicolo.

**prahasa** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Rākṣas.

**prahasat** agg. che ride, che sorride; sf. (*antī*) 1. specie di gelsomino; 2. N. di una pianta; 3. grande tegame.

**prahasana** sn. 1. risata, ilarità, derisione, scherno; 2. ret. satira, sarcasmo; 3. tipo di commedia o farsa.

**prahasananāṭaka** sn. N. di una commedia ascritta a Kālidāsa.

**prahasia** agg. che ride, allegro; sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un principe; sn. 1. lo scoppiare in una risata; 2. il mostrare colori sgargianti.

**prahāsītānana** agg. dal volto sorridente.

**prahāsitanetra** sm. N. di un Buddha.

**prahāsītavadana** agg. dal volto sorridente.

**prahasta** agg. dalla mano lunga; sm. 1. mano aperta con le dita stese; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di un compagno di Sūryaprabha.

**prahastaka** sm. mano stesa; sm. sn. N. di RV VIII, 95, 13-15.

**prahastavāda** sm. N. di un'opera.

**prahā** 1 vb. cl. 3 Ā. *prajihīte*: 1. allontanarsi, andarsene in fretta; 2. saltare su.

**prahā** 2 vb. cl. 3 P. *prajahāti*: 1. partire; 2. abbandonare, lasciare, rinunciare, violare (un dovere), rompere (una promessa); 3. spedire, lanciare, gettare; 4. cessare, scomparire; pass. *prahīyate*: 1. essere lasciato, essere trascurato, essere perso, fallire, cessare, perire; 2. essere sconfitto, soccombere; caus. *prahāpayati*: allontanare, rimuovere, distruggere.

**prahā** sf. lancio buono al gioco dei dadi, guadagno, vantaggio (RV; AV).

**prahāṇa** sn. 1. il rinunciare, l'abbandonare, l'evitare; 2. astrazione, speculazione, meditazione; 3. sforzo.

**prahāṇi** sf. 1. cessazione, scomparsa; 2. necessità, mancanza.

**prahātavya** agg. che deve essere lasciato o abbandonato.

**prahāna** sn. 1. il rinunciare, l'abbandonare, l'evitare; 2. astrazione, speculazione, meditazione; 3. sforzo.

**prahāni** sf. 1. cessazione, scomparsa; 2. necessità, mancanza.

**prahāpaṇa** sn. l'allontanarsi, abbandono o partenza forzata.

**prahāyā** sm. messaggero (AV).

**prahāra** sm. 1. il colpire, il picchiare, il combattere; 2. colpo, botta, percossa, calcio; 3. collana.

**prahākarāṇa** sn. il picchiare.

**prahāraṇa** sn. regalo desiderabile.

**prahārada** agg. ifc. che dà un colpo a, che picchia.

**prahāvarman** sm. N. di un principe di Mithilā.

**prahāravallī** sf. tipo di profumo.

**prahārārta** agg. ferito da un colpo, ferito, colpito; sn. dolore cronico e acuto causato da una ferita.

**prahārītā** sf. il colpire, il battere.

**prahārīn** agg. che batte, che picchia, che colpisce con, che attacca, che combatte contro; sm. combattente valoroso, campione, eroe.

**prahārūka** agg. che vince, che porta via.

**prahārya** agg. 1. che deve essere portato via o rimosso (ŚBr); 2. che deve essere colpito.

**prahāvāt** agg. che ottiene vantaggio.

**prahāsa** sm. 1. risata, grassa risata; 2. derisione, ironia; 3. apparizione, annuncio; 4. splendore di colori; 5. attore, ballerino; 6. N. di Śiva; 7. N. di un servitore di Śiva; 8. N. di un Nāga; 9. N. di un servitore di Varuṇa; 10. N. di un *tūrtha*; sn. N. di un *sāman*.

**prahāsaka** sm. persona che fa ridere, burlesone.

**prahāsita** agg. fatto ridere.

**prahāsīn** agg. 1. che ride, derisorio, satirico (AV); 2. brillante; sm. buffone di una commedia.

**prahī** 1 vb. cl. 5 P. Ā. *prahīṇoti*, *prahīṇute*, *prahīṇvati*, *prahīṇvate*: 1. spronare, incitare; 2. dirigere, comandare; 3. trasportare o spedire a, fornire, procurare, concedere; 4. lanciare, gettare, buttare, scaricare; 5. volgere gli occhi verso (acc.); 6. spedire (messaggeri), allontanare, inviare a (acc. con o senza *prati*, dat. gen. con o senza *antikam* o *pārśvam*) o allo scopo di (dat. o inf.); 7. (Ā.) precipitarsi su; 8. abbandonare, rinunciare.

**prahī** 2 sm. pozzo.

**prahīta** agg. 1. incalzato, incitato, stimolato (RV; BhP); 2. lanciato, mandato (R); 3. allungato (p.e. un braccio), (MBh); 4. incassato (p.e. un chiodo); 5. ifc. diretto o volto verso, gettato su (gli occhi, la mente, etc.), (BhP); 6. condotto, inviato, proacciato; 7. inviato (detto di un messaggero), (RV); 8. mandato via, espulso, esiliato (R); 9. mandato a, verso o contro, fissato, commissionato (MBh); sm. du. N. di due *sāman*; sn. salsa, sugo, condimento.

**prahītaṅgama** agg. che fa una commissione a (gen.).

**prahītātman** agg. risoluto.

**prahītu** sm. sn. (?) N. di due *sāman*.

**prahīma** agg. che ha inverni rigidi.

**prahīna** agg. 1. lasciato, che rimane; 2. che sta da solo, che non ha parenti;

3. scartato, messo via, logorato (detto di un indumento); 4. che fallisce in (str.); 5. cessato, scomparso; 6. ifc. mancante, bisognoso di; sm. perdita, rimozione, spreco, distruzione.

**prahīṇajīvita** agg. che ha abbandonato la vita, morto, ucciso.

**prahīṇadoṣa** agg. i cui peccati sono scomparsi, senza peccato.

**prahu** vb. cl. 3 P. Ā. *prajuhoti*, *prajuhute*: sacrificare continuamente, offrire, fare un'offerta; caus. *prahāvayati*: versare, mescolare.

**prāhuta** agg. offerto (RV); sm. cibo sacrificale offerto a tutti gli esseri creati.

**prāhuti** sf. sacrificio, oblazione (RV).

**prahṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *praharati*, *praharate*: 1. offrire; 2. spingere o muovere verso, allungare; 3. mettere in, fissare a (loc.); 4. lanciare, gettare, versare in (loc.); 5. gettare o volgere fuori; 6. gettare (nel fuoco); 7. colpire, battere, picchiare, ferire, attaccare, assalire; caus. Ā. *praharayate*: eccitare, stimolare, svegliare; des. *prahīrṣati*: 1. desiderare di portare via; 2. desiderare di gettare; 3. desiderare di colpire o di assalire.

**prahr̥ta** agg. 1. lanciato (p.e. una pietra), (AV); 2. teso, alzato (p.e. un bastone), (ŚBr); 3. colpito, ferito, picchiato (MBh); sm. N. di uomo; sn. 1. colpo; 2. combattimento.

**prahr̥ṣ** vb. cl. 4 P. *prahr̥ṣyati*: rallegrarsi, essere felice, esultare; caus. *praharṣayati*: 1. far rabbrivire; 2. far rallegrare, allettare, incoraggiare.

**prahr̥ṣṭa** agg. 1. eretto, dritto, arruffato (detto dei peli del corpo); 2. elettrizzato di piacere, allettato.

**prahr̥ṣṭaka** sm. corvo.

**prahr̥ṣṭacitta** agg. molto felice.

**prahr̥ṣṭamanas** agg. molto felice.

**prahr̥ṣṭamukha** agg. che ha il volto lieto, che sembra felice.

**prahr̥ṣṭamudita** agg. molto felice.

**prahr̥ṣṭarūpa** agg. 1. di piacevole forma; 2. di forma eretta.

**prahr̥ṣṭaroman** agg. che ha i peli ritti; sm. N. di un Asura.

**prahr̥ṣṭavadana** agg. che ha il volto lieto, che sembra felice.

**prahr̥ṣṭātman** agg. molto felice.

**prahēṇaka** sn. tipo di pasta.

**prāhetavya** agg. che deve essere spedito o inviato.

**praheti** sm. 1. missile, arma; 2. N. di un re dei Rākṣasa; 3. N. di un Asura.

**prahetf** sm. uomo che manda avanti o che incita (RV).

**prahēya** agg. che deve essere inviato, che serve come messaggero (AV; ŚBr).

**prahelaka** sn. tipo di pasta, dolcetto, caramella distribuiti ad una festa.

**prahelā** sf. allegria, gaiezza, comporta-

mento libero o non represso; avv. (*ayā*) liberamente, senza costrizioni.

**praheli** sf. enigma, indovinello.

**prahelikā** sf. enigma, indovinello.

**praheli** sf. enigma, indovinello.

**prahelījñāna** sn. arte o scienza di proporre indovinelli.

**prahośā** sm. sacrificio, oblazione, inno di lode (RV).

**prahoṣin** agg. che offre oblazioni o sacrifici (RV).

**prahrāda** sm. 1. N. del capo degli Asura; 2. N. di uomo.

**prahrādi** sm. pl. servitori dell'Asura Prahāda.

**prahrāsa** sm. l'accorciare, diminuzione, il decrescere.

**prahla** agg. allietato, felice.

**prahlatti** sf. piacere, gioia.

**prahlanna** agg. felice, contento.

**prahlanni** sf. piacere, gioia.

**prahlād** vb. cl. 1 Ā. *prahlādate*: essere rincuorato o confortato; caus. *prahlādayati*, *prahlādayate*: rincuorare, confortare, allietare.

**prahlāda** sm. 1. gioia, felicità, piacere, eccitamento pieno di gioia; 2. suono, rumore; 3. specie di riso; 4. N. di un pio Daitya; 5. N. di un Nāga; 6. N. di un Prajapati; sm. pl. N. di un popolo.

**prahlādaka** agg. che causa gioia o piacere, che rincuora.

**prahlādacampū** sf. N. di un'opera.

**prahlādacarita** sn. N. di un'opera.

**prahlādana** agg. che causa gioia o piacere, che rincuora; sm. N. di un poeta; sn. sf. (*ā*) atto di causare gioia o piacere, ristorante.

**prahlādaniya** agg. che rincuora, che conforta.

**prahlādavijaya** sm. N. di un'opera.

**prahlādastuti** sf. N. di un'opera.

**prahlādastotra** sn. N. di un'opera.

**prahlādita** agg. rallegrato, felice.

**prahlādin** agg. che rallegra, che rincuora.

**prahlādiya** sm. pl. servitori dell'Asura Prahāda.

**prahva** agg. 1. inclinato verso, che pende, che è in pendenza, curvo; 2. inchinato, che si inchina davanti (gen.); 3. umile, modesto; 4. inclinato verso, intento a, devoto a, impegnato in; sf. (*ī*) N. di una Śakti.

**prahvaṇa** sn. l'inchinarsi in segno di riverenza.

**prahvaya** vb. den. *prahvayati*: rendere umile.

**prahval** vb. cl. 1 P. *prahvalati*: iniziare a vacillare, tremare, vibrare.

**prahvala** sn. corpo bellissimo.

**prahvāṇa** agg. piegato, che si inchina.

**prahvāya** sm. chiamata, invocazione.

**prahvikṛta** agg. 1. piegato in avanti, inchinato; 2. conquistato, vinto.

**prahvibhūta** agg. che si inchina, umile, modesto.

**prahve** vb. cl. 1 Ā. *prahvate*: invocare.

**prā 1** vb. cl. 2 P. *prāti*: riempire.

**prā 2** agg. che riempie.

**prāmsū** agg. 1. alto, lungo; 2. forte, intenso; sm. 1. N. di un figlio di Manu Vairavasvata; 2. N. di uomo.

**prāmsūka** agg. largo, grande (detto di un animale).

**prāmsūtā** sf. altezza.

**prāmsūprākāra** agg. che ha mura lunghe.

**prāmsūlabhya** agg. che deve essere ottenuto o raggiunto (soltanto) da una persona alta.

**prākāṭya** sn. pubblicità, manifestazione.

**prākara** sm. N. di uomo; sn. N. di un *varṣa* (successivamente chiamato Prākara).

**prākaraṇika** agg. 1. che appartiene all'argomento in questione, al capitolo, alla classe o al genere; 2. che è materia di esposizione.

**prākaraṣa** sn. N. di un *sāman*.

**prākaraṣika** agg. che merita preferenza.

**prākaraṣika** sm. ballerino che lavora per una donna o mantenuto dalle mogli di un altro (L).

**prākāmya** sn. 1. libertà di volontà, caparbia, ostinazione; 2. desiderio irresistibile, ordinanza.

**prākāra** sm. muro, chiusura, recinzione, recinto, bastione.

**prākāraṇa** sm. N. di un ministro del re gufo Arimardana.

**prākāraḥaṇḍa** sm. frammenti di un muro.

**prākāradharanī** sf. piattaforma su un muro.

**prākārabhañjana** agg. che abbatte mura.

**prākāramardi** sm. N. di uomo.

**prākāramardin** sm. N. di uomo.

**prākāraśeṣa** agg. che ha soltanto bastioni.

**prākāraṣṭha** agg. che sta o che è appostato su un bastione.

**prākārāgra** sn. cima di un muro.

**prākārīya** agg. adatto per un muro.

**prākārūka** agg. che sparge attorno.

**prākāśā** sm. specchio di metallo (Br).

**prākāśya** sn. l'essere evidente, manifestazione, celebrità, fama (MBh).

**prākṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *prākaroṭi*, *prākurute*: allontanarsi.

**prākṛta** agg. 1. originale, naturale, semplice, normale, ordinario, usuale; 2. basso, volgare, non raffinato; 3. provinciale, vernacolare, locale; 4. che appartiene a o derivato dalla Prakṛti o dall'elemento originale; sm. 1. astrn. N. di una delle sette divisioni dei corsi planetari; 2. uomo umile o volgare; 3. risoluzione o riassorbimento nella Prakṛti, dissoluzione dell'universo; sn. dialetto provinciale o vernacolare imparentato con il sanscrito.

**prākṛtakalpataru** sm. N. di un'opera.

**prākṛtakāmadhenu** sf. N. di un'opera.

**prākṛtakośa** sm. N. di un'opera.

**prākṛtacandrikā** sf. N. di un'opera.

**prākṛtacchandaḥkośa** sm. N. di un'opera.

**prākṛtacchandaḥsūtra** sn. N. di un'opera.

**prākṛtacchandaṣṭikā** sf. N. di un'opera.

**prākṛtajvara** sm. febbre (causata da affezione dell'aria nel corpo nella stagione piovosa, della bile in autunno, della flemma in primavera).

**prākṛtatva** sn. 1. stato o condizione originale o naturale; 2. volgarità (di una lingua o un dialetto).

**prākṛtadipikā** sf. N. di un'opera.

**prākṛtanāmalingānuśāsana** sn. N. di un'opera.

**prākṛtapañcīkaraṇa** sn. N. di un'opera.

**prākṛtapāda** sm. N. di un'opera.

**prākṛtapiṅgala** sm. N. di un'opera.

**prākṛtprakāśa** sm. N. di un'opera.

**prākṛtprakriyāvṛtti** sf. N. di un'opera.

**prākṛtpradipikā** sf. N. di un'opera.

**prākṛtprapadha** sm. N. di un'opera.

**prākṛtpralaya** sm. totale dissoluzione del mondo.

**prākṛtabhāṣākāvya** sn. N. di un'opera.

**prākṛtabhāṣāntaravidhāna** sn. N. di un'opera.

**prākṛtabhāṣin** agg. che parla.

**prākṛtamañjari** sf. N. di un'opera.

**prākṛtamañḍipikā** sf. N. di un'opera.

**prākṛtamanoramā** sf. N. di un'opera.

**prākṛtmanūṣa** sm. uomo comune o ordinario.

**prākṛtamitra** sn. amico naturale o alleato, sovrano il cui regno è separato dalla regione con cui è alleato dal regno di un altro sovrano.

**prākṛtarahasya** sn. N. di un'opera.

**prākṛtalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**prākṛtalankeśvara** sm. N. di un'opera.

**prākṛtavyakāraṇa** sn. N. di un'opera.

**prākṛtśāsana** sn. manuale dei dialetti prācīti.

**prākṛtasaṃskāra** sm. N. di un'opera.

**prākṛtasaṃjivani** sf. N. di un'opera.

**prākṛtasaptati** sf. N. di un'opera.

**prākṛtasarvasva** sn. N. di un'opera.

**prākṛtśāhityaratnākara** sm. N. di un'opera.

**prākṛtasubhāṣitāvāli** sf. N. di un'opera.

**prākṛtasūtra** sn. N. di un'opera.

**prākṛtasetu** sm. N. di un'opera.

**prākṛtādhyāya** sm. N. di un'opera.

**prākṛtānanda** sm. N. di un'opera.

**prākṛtāyana** sm. N. di uomo.

**prākṛtāri** sm. nemico naturale, sovrano di un regno adiacente.

**prākṛtāṣṭādhyāyī** sf. N. di un'opera.

**prākṛtika** agg. relativo alla Prakṛti o all'elemento naturale, materiale, naturale, comune, volgare.

**prākṛtōdāsina** sm. uomo neutrale per na-

tura, sovrano i cui domini sono situati al di là di quelli dell'alleato naturale.

**prākoṭaka** sm. pl. N. di un popolo; agg. relativo ai Prākoṭaka.

**prākkarman** sn. 1. trattamento medico preparatorio; 2. azione fatta in una vita precedente.

**prākkalpa** sm. età o era precedente.

**prākkāla** sm. età o tempo precedente.

**prākkālina** agg. che appartiene ad un tempo precedente o antico, antico, precedente.

**prākkūla** agg. che ha l'erba *kuśa* volta verso est.

**prākkūlātā** sf. l'essere volto verso est.

**prākkṛta** agg. fatto prima, fatto in una vita precedente; sn. azione fatta in una vita precedente.

**prākkevala** agg. manifestato dall'inizio in una forma distinta (senza sintomi preliminari, p.e. una malattia).

**prākkośala** agg. che appartiene ai Kośala orientali (detto di un principe).

**prākcarana** agg. precedentemente eccitato.

**prākciram** avv. prima che sia troppo tardi, a tempo opportuno.

**prākchāya** sn. discesa di un'ombra verso est.

**prāktana** agg. primo, precedente, vecchio, anteriore.

**prāktanakarman** sn. 1. atto fatto precedentemente o in un'esistenza precedente; 2. fatto, destino.

**prāktanajanman** sn. nascita precedente.

**prāktanaya** sm. primo allievo.

**prāktarām** avv. poco più ad est.

**prāktās** avv. da davanti, da est (AV).

**prāktāt** avv. da davanti, da est (RV).

**prāktiryakpramāṇa** sn. ampiezza nella parte anteriore.

**prāktūla** agg. che ha l'erba *kuśa* volta verso est; sn. pannocchia di erba *kuśa* volta verso est.

**prāktūlātā** sf. l'essere volto verso est.

**prākpada** sn. primo membro di un composto.

**prākpaścimāyata** agg. che corre da est ad ovest.

**prākpuṇyaprabhava** agg. causato da meriti accumulati in un'esistenza precedente.

**prākpuṣpā** sf. N. di una pianta.

**prākpravaṇa** agg. che pende verso est (ŚBr).

**prākprastuta** agg. menzionato prima.

**prākprabhāna** sm. primo colpo.

**prākprātarāśika** agg. che deve essere studiato prima di colazione.

**prākphala** sm. albero del pane.

**prākphalgunībhava** sm. Bṛhaspati o pianeta Giove.

**prākphālguna** sm. pianeta Giove.

**prākphālguneya** sm. pianeta Giove.

**prākramika** agg. che intraprende molte

cose senza finirne nessuna.

**prākśās** avv. verso est.

**prākśiras** agg. che ha la testa volta verso est (ŚBr; MBh).

**prākśirasa** agg. che ha la testa volta verso est.

**prākśiraska** agg. che ha la testa volta verso est.

**prākśṛṅgavat** sm. N. di uno Ṛṣi (MBh).

**prākśrotas** agg. che scorre verso est.

**prākśamdhya** sf. luce soffusa del mattino.

**prākśamāsa** agg. che ha la giuntura o il legame volto verso est.

**prākśoma** agg. che precede il sacrificio del *soma*.

**prākśaumika** agg. che precede il sacrificio del *soma*.

**prākśrotas** agg. che scorre verso est.

**prāksharya** sn. 1. l'essere aguzzo (detto di una freccia); 2. malvagità.

**prāgagra** agg. che ha la punta o la cima volta in avanti o verso est.

**prāganurāga** sm. primo affetto.

**prāganūka** sn. nastri stesi sulla parte posteriore di un altare.

**prāgapaccheda** sm. divisione in lunghezza.

**prāgapām** avv. da davanti a dietro, verso il retro (ŚBr).

**prāgaparāyata** agg. che si estende da est ad ovest.

**prāgapavargam** avv. con la fine ad est.

**prāgabhāva** sm. 1. il non esistere ancora, non esistenza di qualcosa che può essere; 2. non possesso di qualcosa che può essere posseduto.

**prāgabhāvavāda** sm. N. di un'opera.

**prāgabhāvavicāra** sm. N. di un'opera.

**prāgabhāvavicārahāsyā** sn. N. di un'opera.

**prāgabhāvavijñāna** sn. N. di un'opera.

**prāgabhihita** agg. menzionato prima.

**prāgabhihitatva** sn. l'essere menzionato prima.

**prāgalbhī** sf. audacia, sicurezza di sé, risolutezza, determinazione.

**prāgalbhya** sn. 1. audacia, sicurezza di sé, risolutezza, determinazione; 2. importanza, classe, condizione (sociale); 3. manifestazione, apparenza; 4. abilità.

**prāgalbhyabuddhi** sf. audacia di giudizio.

**prāgalbhyavat** agg. arrogante.

**prāgavasthā** sf. stato precedente, condizione di vita precedente.

**prāgahi** sm. N. di un maestro.

**prāgahiya** agg. relativo a Prāgahi.

**prāgāṅgam** avv. ad est del Gange (MBh).

**prāgātha** agg. che appartiene ai Prāgātha; sm. N. di uomo.

**prāgāthaka** agg. che appartiene ai Prāgātha.

**prāgāthika** agg. derivato dai Prāgātha.

**prāgāyata** agg. che si estende verso est.

**prāgāra** sm. sn. costruzione principale.

**prāgāhuti** sf. libagione del mattino.

**prāgāhnika** agg. relativo al mattino.

**prāgitya** sn. notorietà, celebrità, eccellenza.

**prāgukti** sf. pronuncia precedente.

**prāguṇya** sn. posizione o direzione giusta.

**prāguttara** agg. nordorientale; sf. (*ā*) nord-est; avv. (*ena, tas*) verso nord-est, a nord-est di.

**prāgutpatti** sf. prima apparizione, prima manifestazione (di una malattia).

**prāgudañc** agg. nordorientale; sf. (*īcī*) nord-est; avv. (*ak*) verso nord-est.

**prāguddhārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**prāgūdhā** sf. donna precedentemente sposata.

**prāggaṅgam** avv. ad est del Gange.

**prāggamanavat** agg. che si muove in avanti, che va verso.

**prāggāmin** agg. che va prima, che precede, che intende andare prima.

**prāgguṇa** agg. che possiede una qualità precedentemente menzionata.

**prāggranthi** agg. che ha i nodi molti verso est.

**prāggrāmam** avv. davanti al villaggio o ad est del villaggio.

**prāgrīva** agg. che ha il collo volto verso est.

**prāgghuta** sn. oblazione precedente.

**prāgghoma** sm. oblazione precedente.

**prāgjanmaka** agg. che appartiene ad una vita precedente.

**prāgjanman** sn. nascita precedente, vita precedente.

**prāgjāta** sn. nascita precedente, vita precedente.

**prāgjāti** sf. nascita precedente, vita precedente.

**prāgjyotiṣa** agg. 1. illuminato da est; 2. relativo alla città di Prāgjyotiṣa; sm. 1. N. di una regione; 2. re della città di Prāgjyotiṣa; sm. pl. N. di un popolo che vive in quella città o nei suoi dintorni; sn. 1. N. di una città, dimora del demone Naraka; 2. N. di un *sāman*.

**prāgjyotiṣajyeṣṭha** sm. N. di Viṣṇu.

**prāgdakṣiṇa** agg. sudorientale; sf. (*ā*) sud-est; avv. a sud-est.

**prāgdaṇḍa** agg. che ha il tronco o lo stelo volti verso est; avv. verso est.

**prāgdaśa** agg. che ha il bordo volto verso est.

**prāgdīś 1** sf. est.

**prāgdīś 2** agg. che è stato menzionato prima.

**prāgdeśa** sm. regione orientale, regione del popolo orientale.

**prāgdaihika** agg. che appartiene ad una vita in un corpo precedente.

**prāgdvār** sf. porta sul lato est.

**prāgdvāra** agg. che ha porte verso est; sn. 1. N. delle sette case lunari che iniziano con Kṛttikā; 2. luogo davanti alla porta; 3. porta sul lato est.

**prāgdvārika** agg. che ha porte verso est.

**prāgbodhi** sm. N. di una montagna.

**prāgbhakta** sn. 1. il prendere medicine prima di un pasto; 2. medicina che deve essere presa prima di un pasto.

**prāgbhava** sm. vita precedente.

**prāgbhāga** sm. 1. parte anteriore o superiore; 2. lato orientale.

**prāgbhāra** sm. 1. pendenza di una montagna; 2. il curvarsi, il piegarsi, l'inclinarsi; 3. inclinazione, tendenza, propensione; 4. il non essere lontano da; 5. massa, moltitudine, mucchio, quantità; 6. tetto.

**prāgbhāva** sm. 1. esistenza precedente; 2. superiorità, eccellenza; 3. pendenza di montagna; 4. il non essere lontano da.

**prāgbhāvīya** agg. che appartiene ad un'esistenza precedente.

**prāgra** sn. punto più alto, sommità.

**prāgrasara** agg. che va in prima linea, primo in (in comp.), principale tra (gen.).

**prāgrahara** agg. che prende la parte migliore, principale tra (gen. o in comp.).

**prāgrāta** sn. latte coagulato fluido.

**prāgrūpa** sn. sintomo preliminare (di una malattia).

**prāgrya** agg. principale, più importante, eccellente.

**prāglagna** sn. oroscopo.

**prāglajja** agg. che è vergognoso all'inizio.

**prāgvaṃśa 1** sm. 1. generazione precedente; 2. N. di Viṣṇu.

**prāgvaṃśa 2** agg. che ha le travi di supporto volte verso est; sm. spazio davanti alla *vedi*.

**prāgvaṃśika** agg. relativo allo spazio davanti alla *vedi*.

**prāgvacana** sn. 1. decisione precedente; 2. qualcosa precedentemente deciso o decretato.

**prāgvaṭa** sm. sn. N. di una città.

**prāgvat** avv. 1. come prima; 2. come nella parte precedente (di un libro).

**prāgvātakula** sn. N. di una famiglia.

**prāgvāta** sm. vento dell'est.

**prāgvṛtta** sn. comportamento precedente.

**prāgvṛtti** sf. comportamento o vita in un'esistenza precedente.

**prāgveṣa** sm. abito precedente.

**prāgharmasād** agg. che siede in una regione di fuoco o di luce (RV VI, 73, 1).

**prāghāra 1** sm. lo spruzzare, aspersione.

**prāghāra 2** sm. 1. pendenza di una montagna; 2. il curvarsi, il piegarsi, l'inclinarsi; 3. inclinazione, tendenza, propensione; 4. il non essere lontano da; 5. massa, moltitudine, mucchio, quantità; 6. tetto.

**prāghuṇa** sm. visitatore, ospite.

**prāghuṇaka** sm. visitatore, ospite.

**prāghuṇika** sm. visitatore, ospite.

**prāghūrṇa** sm. 1. vagabondo; 2. ospite.

**prāghūrṇaka** sm. 1. vagabondo; 2. ospite.

**prāghūrṇika** sm. 1. vagabondo; 2. ospite; sf. (*ā*) accoglienza ospitale.

**prāghoma** sm. oblazione precedente.

**prāñāyata** agg. che si estende verso est.

**prāñikṣaṇa** sn. il guardare verso est.

**prāñiṣa** agg. che ha il polo volto verso est.

**prāñga** sn. tipo di tamburo.

**prāñgaṇa** sn. 1. corte, cortile; 2. tipo di tamburo.

**prāñnayana** sn. il muoversi verso est.

**prāñnyāya 1** sm. giur. processo precedente, difesa speciale.

**prāñnyāya 2** agg. volto verso est in base alla regola.

**prāñmukha** agg. che ha la punta o il volto rivolto avanti o verso est, che è esposto ad est.

**prācaṇḍya** sn. violenza, passione.

**prācājihva** agg. che muove la lingua verso (detto di Agni), (RV I, 140, 3).

**prācāmanya** agg. che si sforza di muoversi verso (detto di Indra).

**prācāra** agg. contrario o che si allontana dalle istituzioni e osservanze ordinarie; sm. formica con le ali.

**prācārya** sm. maestro di un maestro o maestro formatore.

**prācīkā** sf. 1. zanzara; 2. falco femmina.

**prācīvat** sm. N. di uomo.

**prācīna** agg. 1. volto verso il davanti o verso est, orientale (RV; TS); 2. precedente, anteriore, antico, vecchio; sm. sn. barriera; sf. (*ā*) 1. *Clypea Hernandifolia*; 2. pianta della mangusta icneumone; sn. N. di un *sāman*; avv. (*am*) 1. davanti, in avanti, prima (nello spazio e nel tempo), (abl.); 2. verso est, a est di (abl.), (RV; AV; TS); 3. successivamente (ŚBr).

**prācīnakarṇa** agg. che ha i nodi del legno volti a est (detto di un ramo dell'albero *udumbara*).

**prācīnakalpa** sm. *kalpa* precedente.

**prācīnagarbha** sm. N. di un antico Rṣi chiamato anche Apāntaratamas (MBh).

**prācīnagāthā** sf. storia antica o tradizione.

**prācīnagauḍa** sm. N. dell'autore del Saṃvatsarapradīpa.

**prācīnagrīva** agg. che ha il collo volto a est (ŚBr).

**prācīnatā** sf. antichità, l'essere vecchio.

**prācīnatānā** sm. ordito o fili longitudinali di una tela (TS).

**prācīnatilaka** sm. "che ha un segno distintivo verso est (?)", luna (L).

**prācīnatva** sn. antichità, vecchiaia.

**prācīnapakṣa** agg. che ha le piume volte in avanti (detto di una freccia), (AV).

**prācīnapanasa** sm. "albero *jaka* orientale", *Aegle Marmelos*.

**prācīnaprakriyā** sf. N. di un'opera grammaticale.

**prācīnaprajanana** agg. di origine orientale (ŚBr).

**prācīnapravāṇa** agg. che è inclinato verso est.

**prācīnaprāgbhāra** agg. che si piega o tende verso est (Buddh).

**prācīnabarhis** sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un Prajāpati della stirpe di Atri (MBh); 3. N. di un figlio di Havirdhāman (o Havirdhāna) e padre dei dieci Pracetas (MBh; Hariv); 4. N. di un figlio di Manu (BhP).

**prācīnamata** sn. antica credenza, credenza convalidata dalla sua antichità.

**prācīnamātrāvāsas** sn. indumento femminile.

**prācīnamūla** agg. che ha le radici volte a est (BhP).

**prācīnayoga** sm. 1. "antico Yoga", N. di uomo; 2. N. di un antico maestro, padre di Patañjali.

**prācīnayogiputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**prācīnayogyā** sm. patr. da Prācīnayoga (ŚBr); sm. pl. N. di una scuola del SV.

**prācīnaraśmi** agg. con le redini rivolte in avanti (RV X, 36, 6).

**prācīnavamśa** agg. che ha le travi portanti orientate verso est (TS; ŚBr); sn. capanna con le travi portanti orientate verso est (TS).

**prācīnavṛtti** sf. N. di un commentario agli Unādisūtra.

**prācīnaśāla** sm. N. di uomo (ChUp).

**prācīnaśāli** sm. N. di un maestro.

**prācīnaśivastuti** sf. N. di un antico inno in lode di Śiva.

**prācīnaśaḍaśīti** sf. N. di un'opera.

**prācīnaharaṇa** sn. il portare verso est, il portare al fuoco orientale.

**prācīnāgra** agg. che ha le punte rivolte a est (detto dell'erba sacra), (ŚBr).

**prācīnatāna** sm. pl. (anche sn. sg.) ordito o fili longitudinali di una tela.

**prācīnāpavītin** agg. che indossa la cordicella sacra sulla spalla destra.

**prācīnāmālaka** sm. *Flacourtia Cataphracta*; sn. frutto della *Flacourtia Cataphracta* (MBh; Hariv; Suśr).

**prācīnāvavītin** agg. che indossa la cordicella sacra sulla spalla destra (ŚBr).

**prācīnāvītā** agg. che indossa la cordicella sacra sulla spalla destra; sn. l'indossare la cordicella sacra sulla spalla destra (durante uno Śrāddha), (TS).

**prācīnāvītin** agg. che indossa la cordicella sacra sulla spalla destra (Br; Mn).

**prācīnopavītā** agg. che indossa la cordicella sacra sulla spalla destra (AV).

**prācīpati** sm. "signore dell'est", N. di Indra.

**prācīpraticitas** avv. da est o da ovest.

**prācīpramāna** sn. lunghezza (opp. a larghezza).

**prācīmūla** sn. orizzonte orientale.

**prācīra** sm. sn. chiusura, barriera, riparo, recinto, muro.

**prācisarasvatimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**prācurya** sn. 1. moltitudine, abbondanza, pienezza; 2. ampiezza, prolissità; 3. prevalenza, diffusione; avv. (*ena*) 1. in massa, completamente, moltissimo; 2. in dettaglio.

**prācetas** sm. pl. N. dei dieci figli di Prācinabarhis.

**prācetasā** agg. 1. relativo a Varuṇa; 2. disceso dai Prācetas.

**prācaīs** avv. in avanti (RV I, 83, 2).

**prācyā** agg. (vl. *prācyā*) 1. che sta di fronte o ad est, che vive a oriente, che appartiene all'oriente, orientale (AV; MBh; R); 2. precedente, anteriore, antico, vecchio (opp. ad *ādhumika*); sm. N. di uomo (Buddh); sm. pl. 1. abitanti dell'oriente, regione orientale (MBh); 2. antichi; 3. N. di inni che appartengono al SV (Hariv; BhP); sf. (*ā*), (con o sott. *bhāṣā*) dialetto parlato nell'India orientale.

**prācyaka** agg. situato nell'est (BhP).

**prācyakathā** sm. pl. Katha orientale (scuola dello Yajurveda nero).

**prācyapadavṛtti** sf. gram. N. della regola secondo cui *e* rimane invariato in particolari casi davanti ad *a*.

**prācyabhāṣā** sf. dialetto dell'India orientale.

**prācyaratha** sm. carro usato nella regione orientale.

**prācyavāṭi** sm. sn. distretto orientale.

**prācyavṛtti** sf. tipo di metro.

**prācyasāman** sm. pl. N. di particolari cantori del SV (BhP).

**prācyāyana** sm. patr. da Prācyā.

**prācyāvanta** sm. pl. N. di un popolo (Suśr).

**prācyodañc** agg. che va o si estende da est a nord.

**prājaka** sm. conducente.

**prājana** sm. frusta, pungolo.

**prājanin** sm. uomo che porta una frusta.

**prājala** sm. pl. N. di una scuola vedica.

**prājahita** sm. fuoco Gārhapatyā mantenuto per un periodo di tempo più lungo.

**prājāpata** agg. che viene o deriva da Prajāpati, relativo o sacro a Prajāpati; sm. 1. discendente di Prajāpati; 2. forma di matrimonio; 3. tipo di digiuno o penitenza; 4. carro di Rohiṇī, N. di un piccolo gruppo di stelle; 5. ottavo giorno nella metà scura del mese Pauṣa; 6. figlio nato da un matrimonio *prājāpata*; 7. Kṣatriya e Vaiśya; 8. N. della confluenza di Gange e Yamunā; 9. N. del primo Vāsudeva nero; sf. (*ā*) 1. N. di donna; 2. il dare via tutti i propri beni prima di diventare asceta o mendicante; 3. N. di un verso indirizzato a Prajāpati; sf. (*ṛ*) N. di AV V, 2, 7; sn. 1. energia generativa, forza procreativa; 2. creazione fatta da Prajāpati; 3. sacrifi-

cio compiuto prima di assegnare ad una figlia il compito di dare una discendenza in mancanza di eredi maschi; 4. mondo di Prajāpati; 5. gruppo di stelle Rohiṇī; 6. N. di un *sāman*.

**prājāpatyā** agg. che viene o deriva da Prajāpati, relativo o sacro a Prajāpati (AV); sm. 1. discendente di Prajāpati; 2. forma di matrimonio; 3. tipo di digiuno o penitenza; 4. carro di Rohiṇī, N. di un piccolo gruppo di stelle; 5. ottavo giorno nella metà scura del mese Pauṣa; 6. figlio nato da un matrimonio *prājāpata*; 7. Kṣatriya e Vaiśya; 8. N. della confluenza di Gange e Yamunā; 9. N. del primo Vāsudeva nero; sf. (*ā*) 1. N. di donna; 2. il dare via tutti i propri beni prima di diventare asceta o mendicante; 3. N. di un verso indirizzato a Prajāpati; sn. 1. energia generativa, forza procreativa (AV; TS); 2. creazione fatta da Prajāpati (MBh); 3. sacrificio compiuto prima di assegnare ad una figlia il compito di dare una discendenza in mancanza di eredi maschi; 4. mondo di Prajāpati; 5. gruppo di stelle Rohiṇī; 6. N. di un *sāman*.

**prājāpatyaka** agg. che appartiene o che si riferisce o sacro a Prajāpati.

**prājāpatyatva** sn. stato o condizione di appartenere o riferirsi a Prajāpati.

**prājāpatyapradāyin** agg. che ottiene il luogo o mondo di Prajāpati.

**prājāpatyavrata** sn. N. di un'osservanza.

**prājāpatyasthalipākapravayoga** sm. N. di un'opera.

**prājāpatyeṣṭi** sf. N. di un'opera.

**prājika** sm. sparviero.

**prājitr** sm. conducente.

**prājidhara** sm. N. di uomo.

**prājīn** sm. conducente.

**prājīpakṣin** sm. tipo di uccello.

**prājīmaṭhikā** sf. N. di un luogo.

**prājeśa** agg. sacro a Prajāpati; sn. Nakṣatra Rohiṇī.

**prājeśvara** agg. sacro a Prajāpati.

**prājñā** agg. 1. intellettuale (ŚBr); 2. intelligente, saggio, astuto (Mn; MBh); sm. 1. uomo saggio o sapiente (MBh); 2. intelligenza che dipende dalla personalità; 3. tipo di pappagallo con strisce rosse sul collo e sulle ali; sf. (*ā*) intelligenza, comprensione; sf. (*ṛ*) moglie di un uomo dotto.

**prājñakathā** sf. storia riguardante un uomo saggio.

**prājñatā** sf. saggezza, sapienza, intelligenza.

**prājñatva** sn. saggezza, sapienza, intelligenza.

**prājñamāna** sm. rispetto per un uomo sapiente.

**prājñamānin** agg. che pensa di essere saggio.

**prājñammānin** agg. che pensa di essere saggio.

**prājñāvadika** agg. che pensa di essere saggio.

**prājya** agg. 1. copioso, abbondante, largo, grande, importante; 2. che dura, lungo; 3. alto, elevato.

**prājyakāma** agg. ricco in godimenti.

**prājyadakṣiṇa** agg. che abbonda in onorari sacrificali.

**prājyabhāṭa** sm. N. di un autore.

**prājyabhūja** agg. dalle braccia lunghe.

**prājyabhojya** agg. ricco in godimenti.

**prājyavikrama** agg. che possiede grande potere.

**prājyavṛṣṭi** agg. che manda pioggia in abbondanza (detto di Indra).

**prājyendhanatṛṇa** agg. che abbonda di combustibile e di erba.

**prāñc** agg. 1. diretto verso, che è di fronte, opposto; 2. volto verso est, orientale, ad est; 3. che è ad est di (abl.); 4. che corre da ovest ad est, preso longitudinalmente; 5. volto verso tutte le direzioni; 6. inclinato, propenso, volenteroso; 7. che dura, lungo (detto della vita); 8. precedente, anteriore, antecedente; sm. pl. 1. popolo dell'est, orientali; 2. grammatici; sf. 1. est; 2. palo a cui è legato un elefante; avv. 1. davanti; 2. ad est, ad est di (abl.); 3. davanti agli occhi; 4. all'inizio, precedentemente, già; 5. poco fa, di recente, appena; 6. ancora più di così; 7. sopra, nella parte anteriore (di un libro); 8. primo, in primo luogo, soprattutto; 9. da ora in poi; 10. fino a; 11. tra, nel mezzo tra; 12. al mattino presto; avv. (*prācā*) 1. avanti, in avanti; 2. verso est; avv. (*prācas*) da davanti.

**prāñjana** sn. pittura o mastice (su una freccia), (AV).

**prāñjala** agg. 1. diritto (Suśr); 2. retto, onesto, sincero; 3. piano (p.e. una strada).

**prāñjalatā** sf. schiettezza, chiarezza (di significato).

**prāñjali** agg. che congiunge le mani aperte e incavate (come segno di rispetto e umiltà o per ricevere elemosine), (Mn; MBh); sm. pl. N. di una scuola del SV.

**prāñjalika** agg. che congiunge le mani aperte e incavate (come segno di rispetto e umiltà o per ricevere elemosine), (MBh).

**prāñjalin** agg. che congiunge le mani aperte e incavate (come segno di rispetto e umiltà o per ricevere elemosine), (Hariv).

**prāñjalipragraha** agg. che tiene le mani congiunte e distese (R).

**prāñjalisthita** agg. che sta in piedi con le mani congiunte e distese.

**prāñjalibhū** vb. cl. I P. *prāñjalibhavati*: stare in piedi tenendo le mani congiunte, aperte e incavate.



**prāḍvivāka** sm. “uomo che interroga e discrimina”, giudice (spec. il giudice capo di un tribunale permanente).

**prāṇ** 1 vb. cl. 2 P. *prāṇiti*: 1. ispirare; 2. respirare (RV; AV; ŚBr); 3. soffiare (p.e. il vento); 4. vivere (AV); 5. annusare; caus. *prāṇayati*: far respirare, animare (AV).

**prāṇ** 2 agg. che respira.

**prāṇā** sm. (ifc. sf. ā) 1. soffio della vita, respiro, spirito, vitalità (RV); 2. vita; 3. organo vitale, aria vitale (generalmente in numero di tre, i.e. *prāṇa*, *apāna*, *vyāna*); 4. aria inalata, vento (AV; ŚBr); 5. respiro (come segno di forza), vigore, energia, potenza (MBh; R); 6. respiro (come misura di tempo o come tempo richiesto per la pronuncia di dieci sillabe lunghe), (VP); 7. N. di un *kalpa* (sesto giorno nella metà chiara del mese di Brahmā); 8. (nel Sāṃkhya) Spirito (= Puruṣa); 9. (nel Vedānta) spirito identificato con la totalità degli spiriti sognanti; 10. ispirazione poetica; 11. mirra; 12. N. della lettera y; 13. N. di un *sāman*; 14. N. di Brahmā; 15. N. di Viṣṇu; 16. N. di un Vasu (BhP); 17. N. di un figlio del Vasu Dhara (Hariv); 18. N. di un Marut; 19. N. di un figlio di Dhātṛ; 20. N. di un figlio di Vidhātṛ (BhP); 21. N. di uno Ṛṣi del secondo *manvantara* (Hariv).

**prāṇa** agg. riempito, pieno.

**prāṇaka** sm. 1. essere vivente, animale, verme; 2. *Terminalia Tormentosa* o *Coccinia Grandis*; 3. mirra (L); 4. giacca (L).

**prāṇakara** agg. “che causa la vita”, rinvigorente, ristoratore; sm. N. di uomo.

**prāṇakarman** sn. funzione vitale.

**prāṇakrcchra** sn. pericolo di vita (MBh; BhP).

**prāṇakṛṣṇa** sm. (anche con *viśvāsa*) N. di due autori.

**prāṇagrahā** sm. “che afferra il respiro”, naso; sm. pl. N. di recipienti per il *soma* (TS).

**prāṇaghātaka** agg. che distrugge la vita, mortale, letale.

**prāṇaghna** agg. che distrugge la vita, mortale, letale (Suśr).

**prāṇacaya** sm. aumento di vitalità o forza.

**prāṇacit** agg. che forma un deposito di respiro (ŚBr).

**prāṇacitī** sf. massa o deposito di respiro (ŚBr).

**prāṇacchid** agg. che tronca la vita, mortale, fatale.

**prāṇaccheda** sm. distruzione della vita, omicidio.

**prāṇacchedakara** agg. che causa la distruzione della vita, omicida (Hit).

**prāṇataja** sm. pl. (per i Jaina) N. di una suddivisione dei Kalpabhava.

**prāṇatejas** agg. il cui splendore o gloria è il respiro (ŚBr).

**prāṇatoṣiṇī** sf. N. di un’opera sui riti tantrici.

**prāṇatyāga** sm. abbandono della vita, suicidio, morte.

**prāṇatrāṇa** sn. il salvare la vita.

**prāṇatrāṇarasa** sm. N. di una mistura.

**prāṇatvā** sn. stato del respiro o della vita (ŚBr).

**prāṇātha** sm. 1. respirazione (VS); 2. aria, vento; 3. signore di tutti gli esseri viventi (v. *prajāpati*); 4. sacro luogo di bagni; agg. forte.

**prāṇadā** agg. che dona la vita, che salva o preserva la vita (AV); sm. 1. *Terminalia Tormentosa* o *Coccinia Grandis*; 2. N. di Brahmā; 3. N. di Viṣṇu; sf. (ā) 1. *Terminalia Chebula*; 2. specie di pianta bulbosa; 3. *Commelina Salicifolia*; 4. (con *guḍikā*) tipo di pillola usata come rimedio per le emorroidi; sn. 1. acqua; 2. sangue.

**prāṇadakṣiṇā** sf. dono della vita (Kathās; Pañcat).

**prāṇadaṇḍa** sm. pena di morte.

**prāṇadayita** sm. “caro come la vita”, marito.

**prāṇadāvat** agg. che dona la vita.

**prāṇadā** agg. che dà respiro (VS).

**prāṇadātṛ** agg. che salva la vita di un altro (MBh).

**prāṇadāna** sn. 1. dono della vita (i.e. salvare la vita), (Kathās); 2. il rinunciare alla vita (Pañcat); 3. l’ungere lo *haviv* con il *ghṛta* durante la recitazione dei sacri testi intesi a ristabilire la vita.

**prāṇadāvat** agg. che dona la vita (AV).

**prāṇadurodara** sn. il giocare per la vita, lo scommettere la vita (MBh).

**prāṇadṛḥ** agg. che sostiene o prolunga il respiro.

**prāṇadyūta** sn. gioco o gara per la vita (MBh).

**prāṇadyūtābhīdevana** agg. giocato o combattuto con la vita come posta (p.e. una battaglia).

**prāṇadroha** sm. attentato alla vita altrui (Pañcat).

**prāṇadrohin** agg. ifc. che cerca di attentare alla vita altrui.

**prāṇadhara** sm. N. di uomo (Kathās).

**prāṇadhāra** agg. che possiede la vita, vivente, animato; sm. essere vivente.

**prāṇadhāraṇa** sn. 1. sostegno, sostentamento o prolungamento della vita (MBh; R); 2. mezzi di sostentamento della vita, mezzi di sussistenza (MBh; R).

**prāṇadhārin** agg. che salva la vita di una persona (gen.), (Hariv).

**prāṇadhṛk** agg. che sostiene o che prolunga il respiro.

**prāṇana** agg. vivificante, che anima (BhP); sm. gola; sn. 1. respirazione

(RV; MBh); 2. atto di vivificare o animare (BhP).

**prāṇanātha** sm. (ifc. sf. ā) “signore della vita”, 1. marito, amante; 2. N. di Yama; 3. N. di un eresiarca (che ebbe una controversia con Śaṃkara a Prayāga); 4. (con *vaidya*) N. di un autore di varie opere mediche.

**prāṇanānta** sm. fine della vita, morte (MBh).

**prāṇanārāyaṇa** sm. N. di un re di Kāmarūpa.

**prāṇanāśa** sm. “perdita della vita”, morte.

**prāṇanigraha** sm. ritenzione del respiro.

**prāṇanta** sm. 1. aria, vento; 2. tipo di collirio; sf. (f) lo starnutire, singhiozzare.

**prāṇamḍada** sm. “donatore di vita”, N. di Avalokiteśvara.

**prāṇapata** agg. relativo a Prāṇapati.

**prāṇapati** sm. “signore della vita”, 1. anima (MBh); 2. medico (Car); 3. marito.

**prāṇapatnī** sf. “sposa del respiro”, voce.

**prāṇaparikraya** sm. prezzo della vita.

**prāṇaparikṣiṇa** agg. la cui vita si avvicina alla fine (Pañcat).

**prāṇaparigraha** sm. possesso del respiro o della vita, esistenza.

**prāṇaparitṛyāga** sm. abbandono della vita.

**prāṇaparipṣā** sf. desiderio di salvare la vita.

**prāṇapā** agg. che protegge il respiro o la vita (VS).

**prāṇapratisthā** sf. cerimonia dell’infondere la vita ad un idolo tramite la recitazione di alcuni *mantra*, consacrazione di un’immagine o di un idolo.

**prāṇapratisthā** sf. 1. cerimonia dell’infondere la vita ad un idolo tramite la recitazione di alcuni *mantra*, consacrazione di un’immagine o di un idolo; 2. N. di un’opera.

**prāṇaprada** agg. 1. che ristabilisce o salva la vita di un altro (Kathās); 2. ret. che rende animato, vivo (il discorso); sf. (ā) pianta medicinale.

**prāṇapradaphala** sn. N. di un’opera.

**prāṇapradāyaka** agg. 1. che ristabilisce o salva la vita di un altro (Kathās); 2. ret. che rende animato, vivo (il discorso).

**prāṇapradāyin** agg. 1. che ristabilisce o salva la vita di un altro (Kathās); 2. ret. che rende animato, vivo (il discorso).

**prāṇaprayāṇa** sn. trapasso o fine della vita (Rājat).

**prāṇaprahāṇa** sn. perdita della vita.

**prāṇapraśanin** agg. che si nutre solo di respiro (i.e. del solo odore di cibo o bevande).

**prāṇapriya** agg. caro come la vita; sm. marito, amante.

**prāṇaprepsu** agg. che desidera preservare la sua vita, che prova una paura mortale (MBh).

**prāṇabādha** sm. sf. (ā) pericolo per la vita, rischio estremo (BhP).

**prāṇabuddhi** sf. sg. vita e intelligenza.

**prāṇabhakṣa** sm. chi si nutre solo di respiro o d'aria; avv. (*am*) mentre si nutre solo d'aria.

**prāṇabhaya** sn. paura per la vita, rischio di morte (R; Kathās; Pañcat).

**prāṇabhāj** agg. che partecipa della vita, che possiede vita; sm. essere vivente, creatura, uomo.

**prāṇabhāsvat** sm. “luce della vita o del respiro (?)”, oceano.

**prāṇabhūta** agg. che è il soffio vitale.

**prāṇabhṛt** agg. 1. che sostiene la vita o il respiro (TS; ŚBr); 2. che partecipa della vita, che possiede vita (ŚBr); sf. N. di particolari mattoni usati nell'erigere un altare (TS; ŚBr); sm. N. di Viṣṇu.

**prāṇamāt** agg. pieno di potere vitale, vigoroso, forte (MaitrS).

**prāṇamāya** agg. costituito di aria vitale o respiro (ŚBr).

**prāṇamāyakośa** sm. involucro costituito di respiro (uno degli involucri o rivestimenti dell'anima), (TUP).

**prāṇamokṣaṇa** sn. abbandono della vita, suicidio, morte (Pañcat).

**prāṇayama** sm. N. di tre esercizi respiratori compiuti durante la Saṃdhyā.

**prāṇayātrā** sf. sostegno della vita, sostentamento (MBh).

**prāṇayātrika** agg. necessario per il sostentamento (Mn; MBh).

**prāṇayātrikamātra** agg. che possiede solo l'indispensabile per vivere.

**prāṇayita** agg. 1. fatto respirare, tenuto in vita; 2. stimolato a, desideroso di (inf.), (Rājat).

**prāṇayuta** agg. dotato di vita, vivente, vivo.

**prāṇayoni** sf. matrice o fonte della vita (Hariv).

**prāṇarakṣaṇa** sn. preservazione della vita.

**prāṇarakṣā** sf. preservazione della vita.

**prāṇarandhra** sn. “apertura del respiro”, bocca o narice (BhP).

**prāṇarājyada** agg. che ha salvato la vita e il trono (di un altro), (Kathās).

**prāṇarodha** sm. 1. soppressione del respiro (BhP); 2. N. di un inferno (BhP).

**prāṇalābha** sm. salvataggio della vita.

**prāṇalipsu** agg. desideroso di salvare la vita (MBh).

**prāṇavat** agg. 1. vivo; 2. vigoroso, forte, potente (Suśr; Hariv).

**prāṇavallabhā** sf. amante o moglie cara come la vita (Pañcat).

**prāṇavidyā** sf. scienza del respiro o delle arie vitali.

**prāṇavināśa** sm. perdita della vita, morte.

**prāṇaviprayoga** sm. separazione dalla vita, morte.

**prāṇavīrya** sn. forza del respiro.

**prāṇavṛtti** sf. 1. attività o funzione vitale (Rājat); 2. sostegno della vita.

**prāṇavyaya** sm. rinuncia alla vita o sacrificio della vita (Kathās).

**prāṇavyāyacchana** sn. pericolo o rischio della vita.

**prāṇāśakti** sf. N. di una Śakti di Viṣṇu.

**prāṇāśarira** agg. il cui corpo è soffio vitale (ChUp).

**prāṇasamyama** sm. soppressione o sospensione del respiro (come esercizio religioso), (Yājñ).

**prāṇasamrodha** sm. soppressione o sospensione del respiro (come esercizio religioso).

**prāṇasamvāda** sm. disputa (immaginaria) per la preminenza tra le arie vitali o gli organi di senso.

**prāṇasamśaya** sm. (anche pl.) pericolo di vita.

**prāṇasamśita** agg. acuito o animato dalle arie vitali (AV).

**prāṇasamhita** agg. connesso con il respiro.

**prāṇasamhitā** sf. modo di recitare i testi vedici (pronunciando più suoni possibile durante un solo respiro).

**prāṇasamkṛta** sn. pericolo per la vita (BhP).

**prāṇasadman** sn. “dimora delle arie vitali”, corpo.

**prāṇasamtyāga** sm. abbandono della vita.

**prāṇasamdeha** sm. pericolo per la vita (Pañcat).

**prāṇasamdhāraṇa** sn. sostegno per la vita.

**prāṇasama** agg. uguale a o caro come la vita (MBh); sm. marito o amante; sf. (*ā*) moglie o amante.

**prāṇasambhṛta** sm. vento, aria.

**prāṇasammita** agg. 1. uguale a o caro come la vita; 2. che giunge sino al naso.

**prāṇasamnyāsa** sm. il rendere lo spirito (R).

**prāṇasāra** sn. energia vitale (Rājat); agg. pieno di forza, vigoroso.

**prāṇasūtra** sn. filo della vita.

**prāṇahara** agg. 1. che porta via o minaccia la vita, distruttivo, fatale, pericoloso per (in comp.); 2. (pena) capitale (R).

**prāṇahāni** sf. perdita della vita, morte.

**prāṇahāraka** agg. che porta via la vita, distruttivo, mortale; sm. tipo di veleno.

**prāṇahārin** agg. che porta via la vita, distruttivo, mortale (R).

**prāṇahitā** sf. scarpa.

**prāṇahina** agg. privato della vita, morto.

**prāṇākaraṣin** agg. che attira lo spirito vitale (detto di particolari formule magiche).

**prāṇāgnihotra** sn. 1. sacrificio alle arie vitali; 2. N. di un'opera.

**prāṇāghāta** sm. distruzione della vita, uccisione di un essere vivente.

**prāṇācārya** sm. medico per un re.

**prāṇātipāta** sm. 1. distruzione della vita, uccisione, massacro (MBh; R); 2. (per i Buddhisti) N. di una delle dieci azioni negative.

**prāṇātilobha** sm. attaccamento eccessivo alla vita.

**prāṇātman** sm. spirito che connette la totalità dei corpi sottili come un filo (talvolta chiamato Hiranyagarbha), anima vitale o animale (la più bassa delle tre anime di un essere umano).

**prāṇātyaya** sm. pericolo per la vita (Yājñ; Hariv).

**prāṇāda** agg. “che divora la vita”, mortale, micidiale.

**prāṇādhika** agg. 1. più caro della vita (Kathās); 2. superiore nel vigore, più forte (BhP).

**prāṇādhinātha** sm. “signore della vita”, marito.

**prāṇādhipa** sm. “signore della vita”, anima.

**prāṇānuga** agg. che segue il respiro di una persona, i.e. che la (acc.) segue fino alla morte (Hit).

**prāṇānta** sm. “fine della vita”, morte; agg. (pena) capitale (Mn).

**prāṇāntika** agg. 1. distruttivo o pericoloso per la vita, fatale, mortale, capitale (p.e. la pena), (Mn; MBh); 2. che dura tutta la vita (Pañcat); 3. estremo, veemente (amore, desiderio, etc.), (Kathās); sn. pericolo per la vita (MBh); avv. (*am*) per tutta la vita.

**prāṇāpahārin** agg. che porta via la vita, fatale, mortale.

**prāṇāpānā** sm. du. 1. aria inspirata ed espirata (AV); 2. inspirazione ed espirazione (personificata ed identificata con gli Aśvin); 3. (con *vasiṣṭhasya*) N. di due *sāman*.

**prāṇābādha** sm. danno o pericolo per la vita (Mn).

**prāṇābharāṇa** sn. N. di un poema.

**prāṇābhīśara** sm. salvatore della vita (Car).

**prāṇāyana 1** sn. organo sensoriale (BhP).

**prāṇāyana 2** sm. discendenza delle arie vitali (VS).

**prāṇāyāma** sm. (anche pl.) N. dei tre “esercizi del respiro” compiuti durante le Saṃdhyā.

**prāṇāyaya** agg. proprio, adatto, conveniente.

**prāṇārthavat** agg. che possiede vita e ricchezze.

**prāṇārthin** agg. avido di vita.

**prāṇāvarodha** sm. soppressione del respiro.

**prāṇāvāya** sn. N. del dodicesimo dei quattordici Pūrva o antiche scritture dei Jaina.

**prāṇāhā** sm. cemento (AV).

**prāṇāhuti** sf. oblazione ai cinque Prāṇa.

**prāṇika** agg. che parla senza fare rumore.

**prāṇighātīn** agg. che uccide esseri viventi (Kathās).

**prāṇijāta** sn. classe o specie di animali.

**prāṇiṇiṣu** agg. che desidera respirare o vivere.

**prānitva** sn. stato di essere vivente, vita.  
**prānīdyūta** sn. lo scommettere su combattimenti di animali (p.e. di galli, arietī, etc.), (Yājñ).  
**prānīn** agg. che respira, vivente, vivo; sm. sn. essere vivente o senziente, creatura vivente, animale o uomo (ŚBr).  
**prānīpīḍā** sf. l'infliggere sofferenza agli esseri viventi, crudeltà verso gli animali.  
**prānībhava** agg. (suono) che viene da un essere vivente.  
**prānīmat** agg. che possiede esseri viventi o ne è popolato.  
**prānīmātrī** sf. 1. madre di un essere vivente; 2. tipo di arbusto.  
**prānīyodhana** sn. il far combattere animali.  
**prānīvadhā** sm. massacro di esseri viventi.  
**prānīsvana** sm. suono di animali.  
**prānīhimsā** sf. il ferire o l'uccidere un animale (Rājāt).  
**prānīhita** agg. favorevole o buono per gli esseri viventi; sf. (ā) scarpa.  
**prānītya** sn. debito.  
**prāneśa** sm. 1. "signore della vita", marito; 2. "signore del respiro", N. di un Marut; sf. (ā) amante, moglie (Kathās).  
**prāneśvara** sm. "signore della vita", 1. marito, amante (MBh; Hit); 2. farmaco; sm. pl. spiriti vitali personificati (Hariv); sf. (ṛ) amante, moglie.  
**prānaikaśatavidhā** agg. che ha centouno variazioni delle arie vitali (ŚBr).  
**prānotkramana** sn. "dipartita del respiro", morte.  
**prānotkrāntī** sf. morte (Kathās).  
**prānotsarga** sm. il lasciare andare o emettere lo spirito, morire (MBh).  
**prānopasparśana** sn. il toccare gli organi sensoriali.  
**prānopahāra** sm. "oblazione alla vita", cibo (BhP).  
**prānopeta** agg. vivente, vivo.  
**prānyaṅga** sn. parte o membro di un animale o uomo.  
**prātā** agg. riempito, pieno (RV).  
**prātaḥkalpa** sm. (notte) prossima al mattino, prima aurora.  
**prātaḥkārya** sn. occupazione o cerimonia del mattino (MBh).  
**prātaḥkāla** sm. periodo mattutino, primo mattino, lo spuntare del giorno (Hit).  
**prātaḥkr̥tya** sn. N. di un'opera.  
**prātaḥksana** sm. periodo mattutino, primo mattino, lo spuntare del giorno.  
**prātaḥpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**prātaḥprahara** sm. veglia del mattino (dalle ore sei alle ore nove).  
**prātaḥsaṃdhyā** sf. crepuscolo mattutino, aurora.  
**prātaḥsava** sn. spremitura e libagione mattutina di *soma* (accompagnata da dieci osservanze cerimoniali).

**prātaḥsavanā** sn. spremitura e libagione mattutina di *soma* (accompagnata da dieci osservanze cerimoniali), (AV; VS).  
**prātaḥsavanika** agg. relativo alla libagione mattutina di *soma*.  
**prātaḥsavanīya** agg. relativo alla libagione mattutina di *soma*.  
**prātaḥsāvā** sm. preparazione o libagione mattutina di *soma* (RV).  
**prātaḥsnāna** sn. abluzione mattutina.  
**prātaḥsnāyin** agg. che si bagna di primo mattino.  
**prātaḥsamarāṇa** sn. "ricordo mattutino", N. di un'opera.  
**prātār** avv. 1. di primo mattino, allo spuntare del giorno, all'alba (RV); 2. domani (AV); sm. Mattino personificato come figlio di Puṣpārṇa e Prabhā (BhP).  
**prātara** sm. N. di un Nāga (MBh).  
**prātaraṅnihotrakālātikramaprāyaścīta** sn. N. di un'opera.  
**prātaraḍhyeya** agg. che deve essere recitato ogni mattina.  
**prātaranuvākā** sm. "recitazione del mattino", inno con cui comincia il Pratahsavana (Br).  
**prātaraṅta** agg. che finisce al mattino.  
**prātaraṅavarga** agg. che finisce al mattino.  
**prātaraḥbhivāda** sm. saluto mattutino.  
**prātaraṅvanegā** sm. abluzione mattutina (MaitrS).  
**prātaraśanā** sn. colazione (MaitrS).  
**prātaraḥna** sm. 1. prima parte del giorno; 2. N. di uomo.  
**prātaraśa** sm. pasto del mattino, colazione (MBh).  
**prātaraśita** agg. che ha fatto colazione (Mn).  
**prātaraḥhuti** sf. oblazione del mattino (seconda metà del sacrificio Agnihotra quotidiano).  
**prātaraṅitvan** agg. che esce presto; sm. ospite mattutino (RV).  
**prātaraṅpashāna** sn. N. di un'opera.  
**prātaraṅpāśanaṅprayoga** sm. N. di un'opera.  
**prātaraṅgeya** agg. da cantare al mattino; sm. menestrello che sveglia il re al mattino.  
**prātaraṅjapa** sm. preghiera mormorata del mattino.  
**prātaraṅjīt** agg. che vince o conquista presto (RV).  
**prātaraṅnādin** sm. "che canta al mattino", gallo.  
**prātardana** agg. che appartiene a o derivato da Prātardana.  
**prātardina** sn. prima parte del giorno, mattina.  
**prātardugdhā** sn. latte del mattino (ŚBr).  
**prātardoha** sm. latte del mattino, mungitura del mattino.  
**prātaraḥbhoktr** sm. "che mangia presto", corvo, cornacchia.  
**prātaraḥhojana** sn. colazione.

**prātarmaṅtra** sm. inno o verso da recitare al mattino.  
**prātarmādhyaṅdinasavaṅa** sn. N. di un'opera.  
**prātaryajña** sm. sacrificio del mattino (AitBr).  
**prātaryāvan** agg. che esce presto al mattino (RV).  
**prātaryuktā** agg. attaccato presto (p.e. un carro), (TBr).  
**prātaryūj** agg. 1. attaccato presto (p.e. un carro); 2. che attacca o aggioga presto.  
**prātaraṅvastr** agg. che splende presto.  
**prātaraṅvikasvara** agg. che surge presto.  
**prātaraṅveśā** agg. attivo presto (TBr).  
**prātaraḥhuta** sn. sacrificio mattutino (BhP).  
**prātaraḥhoma** sm. sacrificio mattutino.  
**prātaścandra** sm. luna al mattino.  
**prātastāna** agg. relativo al mattino, mattutino (TS); sn. primo mattino (una delle cinque parti della giornata), (TBr).  
**prātastarām** avv. molto presto al mattino.  
**prātastya** agg. mattutino.  
**prātastrivargā** sf. N. del fiume Gange (MBh).  
**prāti** sf. 1. il riempire, riempimento; 2. distanza tra pollice e indice.  
**prātīkaṅṭhika** agg. che afferra alla gola.  
**prātīkā** sf. *Hibiscus Rosa Sinensis* (L).  
**prātīkāmin** agg. servo o messaggero (MBh).  
**prātīkūlika** agg. opposto a, contrario.  
**prātīkūlikatā** sf. opposizione, ostilità.  
**prātīkūlya** sn. 1. opposizione (MBh); 2. sgradevolezza, spiacevolezza (MBh); 3. ifc. disaccordo con.  
**prātīkṣepika** agg. che contesta, che contraddice, che ripudia.  
**prātījanina** agg. 1. adatto ad un avversario; 2. adatto ad ognuno, popolare (Hariv).  
**prātījña** sn. argomento in discussione.  
**prātīthevī** sf. N. di un saggio donna.  
**prātīdaivasika** agg. che accade quotidianamente.  
**prātīnidhika** sm. sostituto.  
**prātīpakṣa** agg. che appartiene al nemico, ostile, avverso, contrario.  
**prātīpakṣya** sn. ostilità, inimicizia contro (gen.), (Kathās).  
**prātīpathika** agg. che va lungo una strada o sentiero; sm. viandante.  
**prātīpada** agg. che forma l'inizio; sm. N. di uomo.  
**prātīpadika** agg. espresso, esplicito; avv. (*prātīpadikānurodhāt*) in conformità con termini espliciti, espressamente; sn. forma base di un nome, nome nel suo stato non flessivo; sm. fuoco.  
**prātīpāna** agg. che contiene acqua da bere (p.e. la brocca).  
**prātīpīyā** sm. patr. di Balhika (ŚBr).  
**prātipēya** sm. patr. di Balhika (anche pl.), (MBh).

**prātipauruṣika** agg. relativo alla virilità o valore (MBh).  
**prātibodha** sm. patr. da Prati**bo**dha.  
**prātibhā** agg. intuitivo; sn. (con o sott. *jñāna*) conoscenza intuitiva, intuizione; sf. (*ā*) presenza mentale (MBh).  
**prātibhatya** sn. rivalità.  
**prātibhāvya** sn. 1. atto di diventare garante o garanzia, garanzia per (gen.), (Mn; MBh); 2. certezza di o riguardo verso (gen.), (Rājat).  
**prātibhāsika** agg. che ha solo l'apparenza di qualcosa, che esiste solo in apparenza.  
**prātimokṣa** sm. 1. liberazione, emancipazione; 2. formulario per liberare i monaci dalle penitenze (Buddh).  
**prātirūpika** agg. 1. contraffatto, spurio (Car); 2. che usa pesi o misure falsi.  
**prātilambhika** agg. pronto a ricevere, che si aspetta qualcosa.  
**prātilomika** agg. contropelo o controvo-glia, avverso, sgradevole.  
**prātilomya** sn. 1. direzione contraria, ordine inverso (Mn); 2. opposizione (MBh; Rājat).  
**prātivesika** sm. vicino (Kathās).  
**prātivesika** sm. vicino (Rājat); sf. (*ī*) vicina.  
**prātivesya** agg. vicino, contiguo; sm. 1. dirimpettaio (Mn); 2. vicino (MBh).  
**prātisākhya** sn. trattato sulla peculiare combinazione eufonica e pronuncia delle lettere che prevale in differenti Śākha dei Veda.  
**prātisravasa** sm. patr. da Pratiśravas.  
**prātisrutkā** agg. che esiste nell'eco (ŚBr).  
**prātisatvanam** avv. nella direzione del Satvan (AitBr).  
**prātisīma** sm. vicino.  
**prātisvika** agg. 1. proprio, non comune ad altri; 2. che assicura ad ognuno il dovuto.  
**prātihata** sm. tipo di accento *svarita*.  
**prātihantra** sn. stato o condizione di un vendicatore, vendetta.  
**prātihartra** sn. dovere o funzione del Prāti**har**tr.  
**prātihāra** sm. giocoliere, prestigiatore.  
**prātihāraka** sm. giocoliere, prestigiatore.  
**prātihārika** agg. (inno vedico) che contiene Prāti**hā**ra; sm. 1. portinaio; 2. giocoliere, prestigiatore (L).  
**prātihārya** sn. 1. funzione di portinaio; 2. gioco di prestigio, il compiere prodigi, miracolo.  
**prātūtika** agg. che esiste solo nella mente, mentale, soggettivo.  
**prātipa** sm. patr. di Śamtanu (MBh).  
**prātipika** agg. contrario, avverso, ostile.  
**prātipya** sn. ostilità.  
**prātibodhiputra** sm. N. di un maestro.  
**prātuda** agg. derivato dai *pratuda* (tipo di uccello).  
**prātrdā** sm. N. di uomo (ŚBr).

**prātyakṣa** agg. percepibile agli occhi, suscettibile di percezione diretta.  
**prātyakṣika** agg. percepibile agli occhi, suscettibile di percezione diretta.  
**prātyagrathi** sm. patr. da Pratyagratha.  
**prātyantika** sm. capo contiguo.  
**prātyayika** agg. relativo alla fiducia, confidenziale; sm. (con *pratibhū*) garanzia per l'affidabilità di un debitore (Yājñ).  
**prātyahika** agg. che accade ogni giorno, quotidiano.  
**prāthamakalpika** agg. (vl. *prathamakal-pita*) che è (qualcosa) al di sopra di tutto o nel senso più stretto della parola; sm. 1. studente principiante (L); 2. Yogin che comincia il suo sentiero di disciplina spirituale.  
**prāthamika** agg. che appartiene o è relativo al primo, che accade per la prima volta, iniziale, precedente.  
**prāthamya** sn. priorità.  
**prād** vb. (solo ipf. 3 pl. *prādan*): mangiare completamente, divorare (ŚBr).  
**prādakṣiṇya** sn. 1. il girare attorno o tergiversare mentre si persegue un fine; 2. comportamento rispettoso.  
**prādā** vb. cl. 3 P. *prādādāi*: dare, fornire (MBh).  
**prādānika** agg. relativo ad un'oblazione.  
**prāditya** sm. N. di due principi (Buddh).  
**prādūr** avv. fuori, alla vista o alla luce, in vista (AV).  
**prādurbhāva** sm. il divenire visibile o udibile, manifestazione, apparizione (anche di una divinità sulla terra), (MBh).  
**prādurbhūta** agg. venuto alla luce, diventato manifesto o evidente, apparso, rivelato (MBh).  
**prāduṣkaraṇa** sn. il portare alla luce, manifestazione, produzione.  
**prāduṣkṛta** agg. reso visibile, portato alla luce, manifestato, dispiegato, fatto brillare (detto del fuoco), (Mn; MBh).  
**prāduṣya** sn. il diventare visibile o udibile, manifestazione.  
**prādeśā** sm. 1. distanza tra indice e pollice (ŚBr; MBh); 2. luogo, paese.  
**prādeśana** sn. regalo.  
**prādeśapāda** agg. le cui gambe sono lunghe una spanna.  
**prādeśamātrā** sn. misura di una spanna (ŚBr); agg. lungo una spanna.  
**prādeśasama** agg. lungo una spanna.  
**prādeśāyāma** agg. lungo una spanna.  
**prādeśika** agg. 1. che ha precedenti; 2. locale, limitato; sm. piccolo proprietario terriero, capo di un distretto.  
**prādeśin** agg. lungo una spanna; sf. (*inī*) dito indice.  
**prādoṣa** agg. che appartiene o relativo alla sera, serale.  
**prādoṣika** agg. che appartiene o relativo alla sera, serale.  
**prādohana** sm. patr. da Pradohana.

**prādyumni** sm. N. di uomo.  
**prādyoti** sm. N. di uomo.  
**prādrū** vb. cl. 1 P. *prādravati*: correre via, fuggire, scappare (MBh).  
**prārdhanika** sn. strumento di guerra, arma.  
**prārdhā** sf. N. di una figlia di Dakṣa e madre di molte Apsaras e molti Gandharva.  
**prārdhānika** agg. 1. eminente, distinto, superiore; 2. derivato da o relativo al Prārdhāna o materia prima.  
**prārdhānya** sn. predominanza, prevalenza, supremazia; sm. persona importante o molto distinta.  
**prārdhānyatas** avv. principalmente, soprattutto, sommariamente.  
**prārdhānyanyāt** avv. principalmente, soprattutto, sommariamente.  
**prārdhānyanyena** avv. principalmente, soprattutto, sommariamente.  
**prārdhī** vb. cl. 2 P. *prārdhyeti*, *prārdhīte*: continuare a studiare, avanzare negli studi.  
**prārdhita** agg. 1. che ha cominciato i suoi studi (R); 2. avanzato negli studi, istruito (detto dei Brahmani).  
**prārdhyaya** agg. disceso da Prārdhā.  
**prārdhyayana** sn. inizio della recitazione o dello studio.  
**prārdhyeṣaṇa** sn. incitamento, esortazione (a studiare).  
**prārdhva** agg. 1. che è in viaggio; 2. inclinato (L); 3. umile (L); 4. distante, lungo; sm. 1. inizio, precedenza, primo posto; 2. strada lunga o viaggio lungo (L); 3. legame, laccio (L); 4. scherzo, burla (L); avv. (*am*) 1. lontano (MBh); 2. dopo il precedente di (gen.); 3. favorevolmente, gentilmente; 4. umilmente; 5. conformemente (L).  
**prārdhvāmsana** sm. N. di uomo (ŚBr).  
**prārdhvānā** sn. letto di un fiume o corso d'acqua (RV).  
**prān** vb. cl. 2 P. *prāniti*: 1. ispirare; 2. respirare; 3. soffiare (p.e. il vento); 4. vivere; 5. annusare; caus. *prānayatī*: far respirare, animare.  
**prānūna** sm. pl. N. di un popolo.  
**prānta** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. bordo, margine, orlo, estremità, fine (MBh); 2. punta, cima (di un filo d'erba); 3. parte posteriore (di una carrozza); sm. 1. fine del filo di un tessuto (L); 2. N. di uomo; agg. che abita vicino ai confini.  
**prāntaga** agg. che vive vicino (L).  
**prāntacara** agg. ifc. che vive vicino.  
**prāntatas** avv. lungo il bordo (di qualcosa), marginalmente (L).  
**prāntadurga** sn. "margine della fortezza", sobborgo o insieme di case fuori dalle mura di una città (L).  
**prāntanivāsin** agg. che abita vicino al confine (MBh).  
**prāntapuspā** sf. tipo di pianta (L).

**prāntabhūmi** sf. luogo finale o termine; avv. (*au*) 1. alla fine, finalmente; 2. fino all'estremità del bordo.

**prāntara** sn. 1. lunga strada desolata (Hit); 2. campagna che sta tra due villaggi (L); 3. foresta (L); 4. cavo di un albero (L).

**prāntaraśūnya** sn. lunga strada deserta.

**prāntavirasa** agg. insipido alla fine (Pañcat).

**prāntavṛtti** sf. "cerchio estremo", orizzonte.

**prāntasayanāsana** agg. che vive in campagna.

**prāntastha** agg. che abita ai confini.

**prāntāyana** agg. patr. da Prānta.

**prāp** vb. cl. 5 P. Ā. *prāpnoti*: 1. raggiungere, arrivare a, incontrare, trovare (AV); 2. ottenere, ricevere (p.e. un marito o una moglie), (MBh); 3. incorrere (in una multa), (Mn); 4. subire (la pena capitale); 5. (con *diśah*) fuggire in tutte le direzioni; 6. estendere, tendere, stendere fino a; 7. essere presente o a portata di mano (AV); 8. gram. passare a o essere cambiato in (acc.); 9. gram. risultare (da una regola), essere in vigore, sussistere (anche pass.); caus. *prāpayati*, *prāpayate*: 1. far raggiungere o ottenere (con doppio acc.), far avanzare, promuovere; 2. portare a (dat.); 3. comunicare, annunciare, riferire (Mn; MBh); 4. incontrare, ottenere (R).

**prāpa** 1 sm. il raggiungere, l'ottenere.

**prāpa** 2 sn. che abbonda d'acqua.

**prāpaka** agg. 1. che fa arrivare a, che porta o conduce a (gen. o in comp.), (Kathās); 2. che procura; 3. che stabilisce, che rende valido (L); sm. portatore, persona che procura (Kathās).

**prāpaṇa** agg. che conduce a (in comp.); sn. 1. l'accadere, apparizione; 2. portata, estensione; 3. l'arrivare a (loc.), (Kathās); 4. raggiungimento, acquisizione (Mn; MBh); 5. portare a, trasportare; 6. stabilire, rendere valido; 7. riferimento a (loc.); 8. delucidazione, spiegazione.

**prāpaṇika** sm. commerciante.

**prāpaṇikā** sf. ragazza sfacciata inadatta al matrimonio (L).

**prāpaṇiya** agg. 1. da raggiungersi, conseguibile (MBh); 2. da far ottenere, da portare o trasportare a (acc.).

**prāpayitr** agg. che fa ottenere, che procura.

**prāpita** agg. 1. fatto arrivare a, condotto, trasportato a o in, impadronitosi di (MBh); 2. ottenuto, procurato (MBh); 3. portato dinanzi (al re), intentato (processo), (Mn); 4. accaduto, ottenuto.

**prāpin** agg. che giunge a, che raggiunge (in comp.).

**prāpipayiṣu** agg. 1. che desidera far raggiungere; 2. (con *adhaḥ*) che desidera schiacciare.

**prāpta** agg. 1. giunto a, raggiunto, arrivato a, incontrato, trovato, ottenuto, acquisito, guadagnato (Mn; MBh); 2. che è giunto a o ha raggiunto (acc. o in comp.), (AV); 3. venuto a (acc.), arrivato, presente (Mn; MBh); 4. compiuto, completo, maturo, completamente cresciuto; 5. med. indicato, che serve allo scopo (Suśr); 6. gram. che sussiste o consegue da una regola, valido; 7. fissato, collocato (L); 8. appropriato, corretto (L); sm. pl. N. di un popolo.

**prāptakarman** sn. ciò che risulta o consegue da una precedente regola.

**prāptakārin** agg. che fa ciò che è giusto o appropriato (Suśr).

**prāptakāla** sm. tempo o momento arrivato, tempo adatto, stagione appropriata (MBh); agg. il cui tempo è venuto, tempestivo, adeguato, opportuno (MBh); sm. (con *dehin*) mortale il cui tempo (i.e. ultima ora) è venuto (Hariv); sf. (con *kumārī*) ragazza in età da matrimonio; avv. (*am*) al momento giusto, opportunamente (MBh).

**prāptakrama** agg. adatto, appropriato, adeguato.

**prāptajivana** agg. restituito alla vita (Hit).

**prāptatva** sn. il risultare (da una regola grammaticale).

**prāptadoṣa** agg. che è incorso in una colpa (R).

**prāptapañcatva** agg. "arrivato a (dissolversi in) cinque elementi", morto (L).

**prāptaprakāśaka** agg. avanzato nell'intelligenza.

**prāptaprabhāva** sm. uomo che ha raggiunto il potere.

**prāptaprasavā** sf. donna prossima al parto.

**prāptabīja** agg. seminato (R).

**prāptabuddhi** agg. 1. istruito, intelligente; 2. che riprende coscienza (dopo lo svenimento).

**prāptabhāra** sm. animale da soma (L).

**prāptabhāva** agg. 1. saggio; 2. bello; 3. che ha raggiunto uno stato o condizione, di buona disposizione; sm. giovane toro (L).

**prāptamanoratha** agg. che ha ottenuto il suo desiderio (R).

**prāptamartha** sm. dato ad un uomo (Pañcat); sn. (quando usato con *nāman*) nome (Pañcat).

**prāptayauvana** agg. che ha raggiunto la pubertà, che è nel fiore della giovinezza.

**prāptarūpa** agg. 1. adatto, appropriato, adeguato; 2. piacevole, bello (L); 3. istruito, saggio (L).

**prāptartu** sf. ragazza che ha raggiunto la pubertà (L).

**prāptavat** agg. che ha raggiunto o guadagnato.

**prāptavara** agg. carico di benedizioni.

**prāptavikalpa** sm. alternativa o opzione tra due operazioni una delle quali risul-

ta da una regola grammaticale.

**prāptavibhāṣā** sf. alternativa o opzione tra due operazioni una delle quali risulta da una regola grammaticale.

**prāptavya** agg. 1. da raggiungere, conseguire o guadagnare (MBh); 2. da incontrare o trovare (Hit).

**prāptavyamartha** sm. N. di uomo.

**prāptavyavahāra** sm. giovane uomo che ha raggiunto la maggiore età, adulto, uomo capace di condurre i propri affari.

**prāptaśrī** agg. che possiede fortuna (Pañcat).

**prāptasūrya** agg. che ha il sole (allo zenith).

**prāptānujña** agg. che ha il permesso di ritirarsi o di andarsene (R).

**prāptāparādha** agg. colpevole di un'infrazione (Mn).

**prāptārtha** agg. che ha ottenuto un oggetto o un vantaggio (Kathās); sm. oggetto conseguito.

**prāptavasara** sm. occasione o opportunità adatta; agg. adeguato, adatto, appropriato.

**prāpti** sf. 1. avvento, accadimento (AV; Pañcat); 2. portata, raggio d'azione, estensione; 3. arrivo a (in comp.), (R); 4. potere (del vento) di penetrare ovunque (BhP); 5. potere di ottenere qualsiasi cosa (una delle otto facoltà sovrumane); 6. salvataggio, soccorso o liberazione da (abl.); 7. il raggiungere, l'ottenere, l'incontrare, il trovare, acquisizione, guadagno (Mn; MBh); 8. l'essere incontrato o trovato; 9. scoperta, accertamento o determinazione; 10. sussistenza, validità (di una regola); dram. evento gioioso, conclusione positiva di una trama; 11. congettura basata sull'osservazione di una cosa; 12. sorte, fortuna (MBh); 13. astrn. N. dell'undicesima casa lunare; 14. raccolta; 15. N. della moglie di Śama (figlio di Dharma), (MBh); 16. N. di una figlia di Jarāsaṃdha (Hariv).

**prāptimat** agg. 1. incontrato, trovato; 2. ifc. che ha raggiunto.

**prāptiśaithilya** sn. diminuzione di probabilità, debole probabilità (MBh).

**prāptisama** sm. log. N. di una *jāti*.

**prāptodaka** agg. (villaggio) che ha ottenuto acqua.

**prāptodaya** agg. che ha raggiunto l'esaltazione.

**prāptyāśā** sf. speranza di ottenere (un oggetto).

**prāpya** agg. 1. da raggiungere, conseguibile, acquisibile, procurabile (MBh); 2. adatto, appropriato, adeguato (MBh).

**prāpyakārin** agg. efficace (solo) quando toccato.

**prāpyarūpa** agg. piuttosto facile da conseguire.

**prābalya** sn. 1. superiorità di potere, pre-

dominanza, supremazia; 2. forza, validità (di una regola).

**prābālīka** sm. venditore di corallo.

**prābodhaka** sm. 1. menestrello impiegato per svegliare il re al mattino; 2. alba, lo spuntare del giorno.

**prābodhika** sm. alba, lo spuntare del giorno.

**prābhañjana** sn. Nakṣatra Svāti.

**prābhañjani** sm. patr. di Hanūmat.

**prābhava** sn. superiorità.

**prābhavatya** sn. superiorità.

**prābhākara** agg. derivato da Prabhākara; sm. seguace di Prabhākara; sn. opera di Prabhākara.

**prābhākarakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**prābhākari** sm. patr. del pianeta Saturno.

**prābhātika** agg. relativo al mattino, mattino.

**prābhiṇī** vb. (solo aor. cgt. 2 sg. *prābhiṇēsi*): condurre a (acc.), (RV I, 31, 18).

**prābhṛta** sm. 1. regalo, offerta (soprattutto a divinità o a sovrani); 2. N. dei cap. del Sūryaprajāpti.

**prābhṛtaka** sm. regalo, offerta (soprattutto a divinità o a sovrani).

**prāmati** sm. N. di un saggio.

**prāmānika** agg. 1. che forma o che è una misura; 2. basato su prova o autorità, che lascia adito a prova, autentico, credibile; sm. 1. che accetta prove o basa le sue discussioni su autorità; 2. presidente, gestore di un commercio.

**prāmānikatva** sn. autorevolezza, forza, efficacia.

**prāmānikavārttika** sn. N. di un'opera.

**prāmānya** sn. l'essere stabilito per mezzo di prove, il basarsi sull'autorità, autorevolezza, autenticità, evidenza, credibilità (MBh).

**prāmānyaṭikā** sf. N. di un'opera.

**prāmānyadārtha** sm. N. di un'opera.

**prāmānyarahaṣya** sn. N. di un'opera.

**prāmānyavāda** sm. N. di un'opera.

**prāmānyavādakroḍa** sm. N. di un'opera.

**prāmānyavādin** agg. che afferma o crede in prove.

**prāmānyavicāra** sm. N. di un'opera.

**prāmānyaśiromaṇi** sm. N. di un'opera.

**prāmānyasamgraha** sm. N. di un'opera.

**prāmānika** agg. che deriva da trascuratezza, erroneo, difettoso, sbagliato.

**prāmādikatva** sn. erroneità, incorrettezza.

**prāmādyā** sm. N. di una pianta; sn. pazzia, furia, ebbrezza.

**prāmītya** sn. debito.

**prāmōdika** agg. affascinante, incantevole.

**prāyā** sm. 1. l'uscire, il partire (per una battaglia), (RV II, 18, 8); 2. corsa (AV IV, 25, 2); 3. dipartita dalla vita, il cercare la morte con il digiuno (come atto religioso o penitenziale), (MBh); 4. cosa eminente, parte principale, porzione più grande, abbondanza, maggioranza,

regola generale (ŚBr; Mn; MBh); 5. stadio della vita, età.

**prāyagata** agg. che si avvicina alla dipartita, prossimo alla morte (MBh).

**prāyācitta** sn. espiazione.

**prāyācitti** sf. espiazione.

**prāyāṇa** agg. che esce, che va (VS); sn. 1. entrata, inizio, principio (TS); 2. corso o sentiero della vita (MBh; BHP); 3. il cercare protezione, prendere rifugio (BhP); 4. dipartita dalla vita, morte, morte volontaria (Mn); 5. cibo preparato con il latte.

**prāyāṇatas** avv. in principio.

**prāyāṇānta** sm. fine della vita; avv. (*am*) fino alla morte.

**prāyāṇīya** agg. relativo all'entrata o all'inizio, introduttivo (Br); sm. (sott. *yāga*, *karmaviśeṣa* o *atirātra*) libagione introduttiva o primo giorno di un sacrificio del *soma* (Br); sf. (*ā*), (sott. *iṣṭi*) sacrificio introduttivo; sn. libagione introduttiva o primo giorno di un sacrificio del *soma*.

**prāyātya** sn. purità, disposizione pia o preparazione per qualche rito.

**prāyadarśana** sn. fenomeno comune o ordinario.

**prāyabhava** agg. che è consuetudine, incontrato di solito.

**prāyavidhāyin** agg. risoluto a morire per inedia (Rājat).

**prāyāśas** avv. 1. per la maggior parte, soprattutto, generalmente, di regola (MBh); 2. con ogni probabilità (Kathās).

**prāyāścitta** sn. 1. espiazione, ammenda, riparazione (ŚBr; Mn; MBh); 2. N. di varie opere; agg. relativo all'espiazione, espiatorio.

**prāyāścitti** sf. 1. espiazione (AV; VS); 2. N. di una pianta; agg. che provoca espiazione (detto di Agni).

**prāyāścittika** agg. 1. espiatorio; 2. espialabile (Buddh); 3. che richiede un'espiazione (L).

**prāyāścittin** agg. che fa penitenza o deve fare espiazione (MBh).

**prāyāścittiya 1** agg. 1. che serve come espiazione, espiatorio; 2. vincolato a compiere penitenza.

**prāyāścittiya 2** vb. den. *prāyāścittiyate*: essere obbligato a compiere penitenza (Mn; MBh).

**prāyāścetana** sn. espiazione, riparazione.

**prāyās** avv. 1. per la maggior parte, per lo più, comunemente, come regola generale (MBh); 2. con ogni probabilità, verosimilmente, forse (MBh); 3. abbondantemente, largamente.

**prāyāśya** agg. prevalente, predominante.

**prāyā** vb. cl. 2 P. *prāyāti*: avvicinarsi, approssimarsi (RV).

**prāyāṇika** agg. adatto per una marcia o un viaggio.

**prāyātrika** agg. adatto per una marcia o un viaggio.

**prāyika** agg. 1. comune, usuale; 2. eccessivo, sovrabbondante; 3. che contiene la maggior parte (ma non tutto).

**prāyikatva** sn. 1. usanza, costume; 2. sovrabbondanza, superfluità; 3. il contenere la maggior parte.

**prāyuddheṣin** sm. cavallo.

**prāyudh 1** vb. cl. 4 Ā. *prāyudhyate*: combattere.

**prāyudh 2** sf. combattimento, battaglia.

**prāyudheṣin** sm. cavallo.

**prāyus** sn. vitalità accresciuta, vita più lunga (MaitrS).

**prāyeṇa** avv. 1. per lo più, generalmente, di regola; 2. molto probabilmente, verosimilmente (Hit).

**prāyoktra** agg. relativo ad un datore di lavoro.

**prāyogi** sm. N. di uomo.

**prāyogika** agg. applicato, usato, applicabile; sm. tipo di stamaturatorio.

**prāyojya** agg. che appartiene a cose necessarie o indispensabili.

**prāyodevatā** sf. divinità prevalente o predominante.

**prāyopagamana** sn. l'andare incontro alla morte, il cercare la morte (astendosi dal cibo), (R).

**prāyopayogika** agg. molto comune o usuale (Car).

**prāyopaviṣṭa** agg. che sta seduto e aspetta calmo l'avvicinarsi della morte (MBh; Rājat; BHP).

**prāyopaveśa** sm. l'astenersi dal cibo e attendere seduti l'avvicinarsi della morte (MBh; R).

**prāyopaveśana** sn. l'astenersi dal cibo e attendere seduti l'avvicinarsi della morte.

**prāyopaveśanikā** sf. l'astenersi dal cibo e attendere seduti l'avvicinarsi della morte.

**prāyopaveśin** agg. che sta seduto ad aspettare la morte (MBh; Rājat).

**prāyopeta** agg. che sta seduto ad aspettare la morte (MBh).

**prāyobhāvin** agg. che è trovato o incontrato comunemente.

**prāyovāda** sm. detto corrente, proverbio.

**prār** vb. cl. 3 P. *preyati*: 1. mettere in movimento, destare (RV V, 42, 14); 2. inviare o procurare a (dat.), (RV X, 116, 9); 3. sorgere, alzarsi, venire fuori, apparire (RV I, 39, 5); caus. *prārapayati*: mettere in movimento, incitare, animare (RV; VS).

**prārabdha** agg. 1. cominciato, intrapreso (MBh); 2. che ha cominciato; sn. impresa, iniziativa.

**prārabdhi** sf. 1. inizio, principio, impresa, iniziativa.

**prārabh** vb. cl. 1 Ā. *prārabhate*: 1. affermare, impadronirsi di (acc.), (RV VI,

37, 5); 2. cominciare, intraprendere (acc. o inf.), (MBh).  
**prārambhana** sn. l'iniziare, il cominciare (L).  
**prāriṣita** agg. inteso per essere cominciato.  
**prārūh** vb. cl. 1 P. *prārōhati*: ascendere, sorgere (MBh).  
**prārōha** sm. germoglio; agg. abituato a sollevarsi o a salire.  
**prār** vb. cl. 1 P. *prārcati*: 1. risplendere (RV); 2. cantare, lodare, celebrare (BhP); caus. (aor. *prārcicat*): onorare, adorare.  
**prārcha** vb. cl. 6 P. *prārchatī*: spostarsi.  
**prārj** vb. caus. *prārjayati*: concedere, conferire.  
**prārjayitr** agg. che concede o conferisce (usato per spiegare *parjanya*).  
**prārjuna** sm. pl. N. di un popolo.  
**prārñj** vb. cl. 6 P. *prārñjati*: attraversare (acc.), (RV III, 43, 6).  
**prārṇa** sn. debito principale.  
**prārth** vb. cl. 10 Ā. *prārthayate* (ep. P. *prārthayati*): 1. desiderare o anelare a (acc.); 2. chiedere ad una persona (acc.) per (acc. o loc.) o chiedere qualcosa (acc.) da (abl.), (MBh); 3. desiderare di o chiedere ad una persona di (inf.); 4. chiedere in matrimonio; 5. cercare; 6. fare ricorso a (acc.), (Kathās); 7. afferare o avventarsi su, attaccare, assalire.  
**prārtha** agg. prob. desideroso di o pronto a partire per un viaggio.  
**prārthaka** agg. che desidera, che sollecita, che corteggia; sm. corteggiatore, pretendente.  
**prārthana** sn. desiderio, richiesta, supplica, sollecitazione, petizione per (loc. o in comp.), (MBh).  
**prārthanā** sf. 1. desiderio, richiesta, sollecitazione (MBh); 2. preghiera (come parte dell'adorazione degli Dei); avv. (*prārthanayā*) su richiesta o petizione di qualcuno.  
**prārthanādūhkhabhāj** agg. che prova la pena del mendicare.  
**prārthaniya** agg. 1. da desiderare, desiderabile (MBh); 2. da chiedere o mendicare; sn. terza età del mondo (Dvāpara), (L).  
**prārthayitavya** agg. meritevole di desiderio, desiderabile.  
**prārthayitr** agg. che desidera o chiede; sm. sollecitatore, pretendente, corteggiatore (Hit).  
**prārthita** agg. 1. desiderato, voluto (MBh); 2. richiesto, sollecitato; 3. attaccato, assalito; 4. ostruito, assediato (L); 5. ucciso, ferito (L); sn. desiderio.  
**prārthin** agg. 1. ifc. che desidera, desideroso di (Rājāt; Kathās); 2. che attacca, che assale.  
**prārthya** agg. che deve essere desiderato

da (str., gen. o in comp.), desiderabile (Hariv; BhP).  
**prārd** vb. caus. *prārdhayati*: 1. far scorrere via (RV VI, 17, 12); 2. far uso eccessivo di.  
**prārdaka** agg. che utilizza in modo eccessivo.  
**prārdh** vb. cl. 1 Ā. *prārdhate*: conseguire.  
**prārdha** sn. prossimità, vicinanza.  
**prārpaṇa** sm. stimolatore (RV).  
**prārṣ** vb. cl. 1 P. *prārṣati*: scorrere fuori (RV).  
**prārth** vb. (solo pf. 3 pl. *prārthire*): distinguersi o segnalarsi (RV X, 92, 11).  
**prārlamba** agg. che cade giù, che ricade; sm. 1. tipo di ornamento di perle; 2. seno; 3. specie di zucca; sn. ghirlanda che ricade sul seno.  
**prāreya** agg. prodotto per fusione; sm. febbre di capre o pecore; sn. grandine, neve, gelo, rugiada.  
**prāreyaabhūdhara** sm. "montagna di neve", Himavat.  
**prāreyaśāmi** sm. luna.  
**prāreyaśocis** sm. luna.  
**prāreyavaraṣa** sm. nevicata.  
**prāreyaśāila** sm. "montagna di neve", Himavat.  
**prāreyaśātri** sm. "montagna di neve", Himavat.  
**prāv** vb. cl. 1 P. *prāvati*: favorire, mostrarsi amico, aiutare, proteggere, promuovere, confortare, saziare, soddisfare, contentare (RV; VS; AV).  
**prāvācana** agg. usato mentre si recitano i testi vedici.  
**prāvācanika** agg. usato mentre si recitano i testi vedici.  
**prāvāṭa** sm. orzo.  
**prāvāṇā** agg. che è tra le rocce (fuoco), (RV III, 22, 4).  
**prāvān** agg. che concede un desiderio, che concede potere.  
**prāvānij** vb. cl. 3 P. *prāvānenekti*: lavare via, eliminare lavando (AV).  
**prāvāra** sm. recinto (L).  
**prāvāraka** sm. N. di una regione (MBh).  
**prāvāraṇa** sn. (ifc. sf. ā) 1. il coprire, il velare; 2. copertura, soprabito, mantello (L).  
**prāvāraṇiya** sn. abito esterno, mantello (L).  
**prāvāreya** sm. N. di uomo.  
**prāvārgā** agg. distinto, eminente (RV).  
**prāvārtaka** agg. che genera, che fonda una stirpe (Hariv).  
**prāvārsin** agg. piovosso.  
**prāvāso** vb. cl. 4 P. *prāvāsyati*: sistemare tra (acc.), (ŚBr).  
**prāvāhani** sm. N. di uomo.  
**prāvāduka** sm. oppositore in una discussione filosofica.  
**prāvāra** sm. 1. abito esterno, mantello (MBh); 2. N. di una regione (MBh); agg. trovato negli abiti esterni o mantelli.

**prāvārika** sm. creatore di mantelli (R).  
**prāvāriya** vb. den. *prāvāriyati*: usare come mantello.  
**prāvālika** sm. commerciante di corallo.  
**prāvāhani** sm. N. di uomo (TS).  
**prāvāhaneya** sm. N. di uomo.  
**prāvāhaneyaka** sm. N. di uomo.  
**prāvāhaneyi** sm. N. di uomo.  
**prāvitr** sm. protettore, patrono, amico (RV; ŚBr).  
**prāvitrā** sn. protezione, tutela (Br).  
**prāviś** vb. cl. 6 P. *prāviśati*: giungere o ricorrendo a (acc.); caus. *prāveśayati*: lasciare andare o condurre in (loc.), (MBh).  
**prāviśkriyamāna** agg. mostrato.  
**prāvī** agg. attento, memore (RV).  
**prāvīnya** sn. intelligenza, destrezza, abilità in (loc. o in comp.).  
**prāvuvūṣu** agg. che desidera o intende indossare.  
**prāvṛ** vb. cl. 5 P. Ā. *prāvṛṇoti*, *prāvṛṇute*: 1. coprire, velare, nascondere (AV); 2. indossare, vestirsi con (acc., ra. str.), (MBh); 3. riempire (MBh).  
**prāvṛṭkāla** sm. stagione delle piogge (Pāñcat).  
**prāvṛṇataya** sm. tempo successivo alla stagione delle piogge, autunno (L).  
**prāvṛṇmaya** agg. che somiglia alla stagione delle piogge.  
**prāvṛt** vb. caus. *prāvartayati*: produrre, creare (MBh; Hariv).  
**prāvṛta** agg. 1. coperto, racchiuso, riparato, nascosto in (str. o in comp.), (RV); 2. indossato (p.e. un abito), (Kathās; Hit); 3. riempito di (str.), (R); sm. sn. velo, mantello; sn. il coprire, il nascondere; sf. (ā) velo, mantello.  
**prāvṛti** sf. 1. recinto, barriera, siepe; 2. (per gli Śaiva) oscurità spirituale (una delle quattro conseguenze di Māyā).  
**prāvṛtika** agg. 1. che corrisponde ad un modo precedente di azione; 2. ifc. ben informato su.  
**prāvṛṣ** sf. stagione delle piogge, stagione umida, piogge (mesi Āśāḍha e Śrāvāṇa, che comprendono la prima metà della stagione delle piogge, che dura in alcuni luoghi dalla metà di giugno fino alla metà di ottobre), (RV).  
**prāvṛṣa** sm. stagione delle piogge, piogge (Hariv); sf. (ā) stagione delle piogge, piogge (L).  
**prāvṛṣāyaṇi** sf. "prodotto dalle piogge", 1. *Boerhavia Procumbens*; 2. *Mucuna Pruritus*.  
**prāvṛṣika** agg. relativo a o nato nella stagione delle piogge (BhP); sm. pavone (L).  
**prāvṛṣiṇa** agg. (giorno) con cui inizia la stagione delle piogge (RV).  
**prāvṛṣṇya** agg. 1. relativo alla stagione delle piogge; 2. che viene a scrosci, abbondante (L); sm. 1. *Nauclea Cadam-*

- ba* o *Cordifolia*; 2. *Wrightia Antidysenterica*; sf. (*ā*) 1. *Mucuna Pruritus*; 2. specie di *punarnavā* con fiori rossi.
- prāvṛṣeya** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- prāvṛṣya** sm. 1. *Nauclea Cordifolia*; 2. *Wrightia Antidysenterica*; 3. *Asteracantha Longifolia*; sn. occhio di gatto (gemma), (L).
- prāveṇya** sn. buona copertura di lana.
- prāvepā** sm. l'oscillare dei frutti (sull'albero), (RV).
- prāveśana** sn. laboratorio.
- prāveśika** agg. 1. relativo all'entrata (in casa o sul palcoscenico); 2. di buon auspicio per l'entrata.
- prāveśya** sn. l'essere accessibile, accessibilità.
- prāvṛājya** sn. vita di un mendicante religioso, vagabondaggio.
- prāś 1** vb. cl. 5 P. *prāśnoti*: 1. raggiungere, conseguire (RV); 2. toccare in sorte a (acc.); caus. *prāśapayati*: far raggiungere o conseguire.
- prāś 2** vb. cl. 9 P. *prāśnāti* (ra. *Ā. prāśnīte*): mangiare, consumare, divorare, gustare, assaporare (RV); caus. *prāśayati*: far mangiare, nutrire (Mn).
- prāś 3** sm. indagatore, interrogatore; sf. affermazione in un dibattito o processo (AV II, 27, 1-5).
- prāśa** sm. 1. che mangia, che si nutre di (in comp.); 2. cibo, viveri (MBh; Suśr).
- prāśaka** sm. che mangia, che gusta.
- prāśana** sn. 1. il mangiare, il nutrirsi di, il gustare; 2. il far mangiare, il nutrire (spec. il primo nutrimento di un bambino), (Mn; Yājñ); 3. cibo, viveri (MBh; R; Hariv); sf. (*ī*) godimento.
- prāśaniya** agg. da mangiare, commestibile, che serve da cibo; sn. cibo (MBh; R).
- prāśavyā** sn. cibo, provviste (RV).
- prāśastyā** sn. l'essere lodato, celebrità, eccellenza.
- prāśā** sf. desiderio ardente o anelito.
- prāśātika** sn. pianta leguminosa.
- prāśāstra** sn. 1. funzione del Praśāstr; 2. governo, dominio.
- prāśita** agg. mangiato, assaggiato, divorato (TS); sn. oblazione quotidiana ai progenitori defunti (Mn).
- prāśitavyā** agg. da mangiare, commestibile (ŚBr; MBh).
- prāśitṛ** sm. mangiatore (AV; MBh).
- prāśitrā** sn. 1. porzione di *havis* mangiata dal Brahmano durante un sacrificio (TS; ŚBr); 2. vassoio su cui è posta la porzione di *havis* del Brahmano (BhP); 3. cosa commestibile.
- prāśin** sm. dio.
- prāśū** agg. molto rapido (RV); avv. (*u*) rapidamente.
- prāśuśāh** agg. 1. che finisce rapidamente (pasto), (RV IV, 25, 6); 2. rapidamente vittorioso.
- prāśū 1** sm. mangiatore, ospite (RV I, 40, 5).
- prāśū 2** sm. 1. attacco, eroismo, coraggio, potere, potenza, energia; 2. l'andare fuori o via; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di uomo.
- prāśṛṅga** agg. che ha le corna piegate in avanti.
- prāśnika** agg. che contiene domande; sm. 1. indagatore, arbitro (MBh; R); 2. testimone (L); 3. assistente ad uno spettacolo o assemblea.
- prāśniputrā** sm. N. di un maestro (ŚBr).
- prāśya** agg. da mangiare, commestibile (TB; R).
- prāśravaṇa** agg. che viene dalla primavera (p.e. l'acqua); sm. 1. fonte della Sarasvatī o luogo dove essa riappare; 2. N. di uomo.
- prāśliṣṭa** sm. N. di un tipo di *svarita* prodotto dalla combinazione di due *i* brevi.
- prāśvamedha** sm. sacrificio preliminare del cavallo (Kathās).
- prāśvas** vb. caus. *prāśvāsayate*: confortare, consolare (R).
- prāśta** agg. arrivato a, guadagnato.
- prāś 1** vb. cl. 2 P. *prāśti*: essere di fronte o essere in un grado straordinario, eccellere, prevalere (RV).
- prāś 2** vb. cl. 4 P. *prāśyati*: 1. gettare o scagliare fuori, gettare dentro (loc.), lanciare (un'arma da lancio), (RV); 2. irritare; 3. (con *aṃśam*) tirare a sorte, fare una scommessa.
- prāśa** sm. 1. lancio, getto; 2. spargimento, spruzzata; 3. arma da lancio o dardo con barbigli (MBh; Kathās); 4. costellazione o posizione di un pianeta; 5. N. di uomo (Rājāt).
- prāśaṅga** sm. tipo di giogo per bestiame.
- prāśaṅgika** agg. 1. che risulta da attaccamento o stretta connessione; 2. accidentale, casuale, occasionale; 3. inerente, innato; 4. rilevante; 5. opportuno, provvidenziale.
- prāśaṅya** agg. bardato di giogo; sm. animale da soma.
- prāśacā** agg. congelato (p.e. l'acqua), (TB; R); sm. il congelare, il ghiacciare (TS).
- prāśana** sn. il gettare fuori, via o giù, getto, lancio.
- prāśāh** agg. potente, forte, energico (RV I, 129, 4); sf. forza; avv. (*hā*) con forza, con violenza, con energia (RV; TS).
- prāśaha** sm. forza, potere; sf. (*ā*) N. della moglie di Indra.
- prāśāda** sm. 1. seggio elevato o piattaforma per spettatori, terrazzo; 2. piano più alto di un edificio elevato; 3. palazzo elevato (a cui si arriva tramite gradini), palazzo, tempio; 4. (per i Buddhisti) sala dei monaci per assemblee e conferenze.
- prāśādakalpa** sm. N. di un'opera.
- prāśādakukkuṭa** sm. piccione domestico (L).
- prāśādagata** agg. andato sul (tetto del) palazzo.
- prāśādagarbha** sm. appartamento interno o camera da letto in un palazzo (Hit).
- prāśādatala** sn. tetto piatto di una casa o di un palazzo (MBh).
- prāśādadipikā** sf. N. di un'opera.
- prāśādaparāmantra** sm. N. di una formula magica (una combinazione delle lettere *ha* e *sa* = *parāprāśādamantra*).
- prāśādaprṣṭha** sn. terrazza o balcone sulla cima di un palazzo (Hit).
- prāśādapratīṣṭhā** sf. consacrazione di un tempio.
- prāśādaprastara** sm. tetto piatto di una casa o di un palazzo.
- prāśādamaṇḍanā** sf. tipo di orpimento (L).
- prāśādalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- prāśādavāsin** agg. che abita in un palazzo.
- prāśādaśāyin** agg. abituato a dormire in un palazzo (MBh).
- prāśādaśṛṅga** sn. guglia o pinnacolo di un palazzo o di un tempio, torretta.
- prāśādastha** agg. che sta sul (tetto di un) palazzo.
- prāśādāgra** sn. tetto piatto di una casa o di un palazzo (R).
- prāśādāgrya** sn. pl. palazzi più eccelsi.
- prāśādāṅgana** sn. cortile di un palazzo o di un tempio.
- prāśādānukīrtana** sn. N. di un'opera.
- prāśādārohaṇa** sn. l'entrare in un palazzo salendo.
- prāśādālamkāralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- prāśādika** agg. 1. gentile, amabile; 2. dato come benedizione o favore; 3. piacevole, bello; sf. (*ā*) camera sulla cima di un palazzo.
- prāśādīvārika** sm. attendente in un monastero (Buddh).
- prāśādiya 1** vb. den. *prāśādiyati*: immaginare di stare in un palazzo.
- prāśādiya 2** agg. che appartiene ad un palazzo, sontuoso, splendido.
- prāśādya** agg. che appartiene ad un palazzo, sontuoso, splendido.
- prāśāha** sn. N. di un *sāman*.
- prāśūtika** agg. relativo alla nascita.
- prāśenajitī** sf. N. di donna.
- prāśeva** sm. corda (parte di un finimento di cavallo).
- prāśkaṇva** agg. derivato da Praskāṇva; sn. N. di un *sāman*.
- prāśta** agg. 1. gettato via, lanciato, scagliato (Mn); 2. espulso, scacciato, bandito.
- prāśtāvi** sm. N. di uomo.
- prāśtāvika** agg. 1. introduttivo; 2. che ha un preludio (p.e. un inno); 3. opportuno.
- prāśtūtya** sn. l'essere proposto o discusso.
- prāśthānika** agg. relativo o favorevole alla partenza; sn. preparativi per la partenza.



**prāsthika** agg. che contiene, che pesa o che compra per un *prastha*; sn. campo seminato con un *prastha* di grano.

**prāsravaṇa** agg. che viene dalla primavera (p.e. l'acqua); sm. 1. fonte della Sarasvatī o luogo dove essa riappare; 2. N. di uomo.

**prāh** vb. (solo pf. *prāha*): 1. annunciare, dichiarare, enunciare, esprimere, dire (dat. o acc. della persona e acc. della cosa), (ŚBr; Mn; MBh); 2. registrare, tramandare per tradizione (ŚBr); 3. (con doppio acc.) chiamare, nominare, considerare come (Mn; MBh).

**prāha** sm. istruzione nell'arte della danza (L).

**prāhaṇi** sm. N. di uomo.

**prāharika** sm. funzionario di polizia, guardia.

**prāhaviṇya** agg. degno di essere ricevuto come ospite (Buddh).

**prāhārika** sm. funzionario di polizia, guardia.

**prāhūka** sm. sf. (ī) ospite (Kathās).

**prāhūkaṇa** sm. sf. (ikā) ospite (Kathās).

**prāhṛtāyana** sm. N. di uomo.

**prāhṇa** sm. prima parte del giorno, mattina; avv. (*am*) di mattina.

**prāhṇe** avv. presto, di mattina (MBh).

**prāhrādi** sm. N. di uomo (AV; MBh).

**priyā** agg. 1. amato, caro a (gen., loc., dat. o in comp.), che piace, preferito, abituale, proprio (RV); 2. caro, costoso, dal prezzo alto; 3. (anche ifc. o iic.) appassionato di, attaccato o dedito a (loc.), (RV); sm. 1. amico; 2. amante, marito (MBh); 3. genero; 4. tipo di cervide (L); 5. N. di due piante medicinali (L); sf. (ā) 1. amante, moglie (MBh); 2. femmina di un animale; 3. notizia (L); 4. piccolo cardamomo (L); 5. gelsomino arabo (L); 6. liquore alcolico (L); 7. N. di una figlia di Dakṣa (VP); 8. N. di vari metri; sn. amore, gentilezza, favore, piacere (MBh); avv. (*am*) gradevolmente, gentilmente, in modo piacevole; avv. (*ena*) 1. gradevolmente, gentilmente, in modo piacevole; 2. volentieri.

**priyaṃvada** agg. che parla gentilmente, gradevole, affabile verso (gen. o in comp.), (MBh); sm. 1. tipo di uccello (R); 2. N. di un Gandharva; 3. N. di un poeta; sf. (ā) 1. tipo di metro; 2. N. di donna.

**priyaka** sm. 1. tipo di cervo con una pelle molto soffice (Suśr); 2. camaleonte (L); 3. tipo di uccello (MBh); 4. ape (L); 5. *Nauclea Cadamba*, *Terminalia Tormentosa*; 6. tipo di albero (R; Hariv); 7. N. di un essere che assiste Skanda (MBh); 8. N. di uomo; sf. (ī) pelle del cervo *priyaka* (R); sn. N. di un fiore.

**priyakara** agg. che provoca o dà piacere (R).

**priyakarman** agg. che compie azioni gentili, gentile; sn. azione di un amante (BhP).

**priyikalatra** sm. che ama la propria moglie.

**priyikalaha** agg. attaccabrighe.

**priyikalpa** sm. cerimonia per dare benedizione ad un amico.

**priyakāma** agg. desiderio di mostrare gentilezza verso (gen.), amichevolmente disposto (MBh).

**priyakāmya** sm. *Terminalia Tormentosa* (L); sf. (ā) desiderio di mostrare gentilezza verso (gen.), (MBh).

**priyakāra** agg. 1. che fa una gentilezza o un favore a (gen.), (MBh); 2. congeniale, adeguato.

**priyakāraka** agg. che causa piacere o contentezza, gradevole (Mn).

**priyakāraṇa** sn. causa di favore; avv. (āt) allo scopo di fare un favore (MBh; R).

**priyakārin** agg. che mostra gentilezza verso.

**priyakṛt** agg. che fa una gentilezza (MBh; R); sm. amico, benefattore.

**priyakṣatra** agg. che governano benevolmente (detto degli Dei), (RV VIII, 27, 19).

**priyaguḍa** agg. che ama lo zucchero.

**priyaṃkara** agg. 1. che agisce gentilmente verso, che mostra gentilezza a (gen.), (VS; MBh; Hariv); 2. che causa piacere, gradevole (Hariv); 3. che suscita o attira ammirazione, amabile; sm. 1. N. di un Dānava (Kathās); 2. N. di vari uomini; sf. (ī) 1. *Physalis Flexuosa*; 2. *kaṅṭakāri* dai fiori bianchi.

**priyaṃkaraṇa** agg. 1. che agisce gentilmente verso; 2. che suscita o attira ammirazione, amabile.

**priyaṃkāra** agg. 1. che fa una gentilezza o un favore a (gen.); 2. congeniale, adeguato.

**priyaṅgu** sm. 1. seme di panico, *Panicum Italicum* (VS; TS); 2. *Aglaia Odorata* (L); 3. *Sinapis Ramosa* (MBh; Kathās); 4. pepe lungo (L); 5. pianta medicinale e profumo (chiamata comunemente *priyaṅgu* e descritto in alcuni luoghi come un seme profumato), (L); 6. rampicante (di cui si dice che fiorisca al tocco delle donne), (MBh); sn. 1. prob. seme di panico o di senape (Suśr); 2. zafferano (L).

**priyaṅgukā** sf. *Panicum Italicum*.

**priyaṅgudvīpa** sn. N. di una regione (Buddh).

**priyaṅguśyāmā** sf. N. della moglie di Naravāhanadatta.

**priyaṅgvākyā** sf. seme di panico (L).

**priyācīkīrṣā** sf. desiderio di fare una gentilezza a (gen.), (MBh).

**priyācīkīrṣu** agg. che desidera fare una gentilezza a (gen.).

**priyājana** sm. persona cara, amato.

**priyājāta** agg. caro quando è nato, nato amato o desiderato (detto di Agni), (RV VIII, 60, 2).

**priyājāni** sm. persona galante.

**priyājīva** sm. *Calosanthus Indica*.

**priyājīvita** agg. che ama la vita.

**priyātanaya** agg. che ama un figlio.

**priyātānu** agg. che ama il corpo, che ama la vita (AV V, 18, 6).

**priyātama** agg. molto amato, carissimo (RV; AV; ŚBr; R); sm. 1. amante, marito; 2. *Celosia Cristata*; sf. (ā) amante, moglie.

**priyatara** agg. più caro (R; Pañcat).

**priyātā** sf. 1. l'essere caro (ŚBr; Mn; MBh); 2. l'essere appassionato di (in comp.), amore (Kāthas; Rājāt).

**priyatoṣaṇa** sm. tipo di coito (L).

**priyatva** sn. 1. l'essere caro, essere amato (MBh; R); 2. l'essere appassionato di (in comp.), (Suśr).

**priyada** agg. che dona oggetti desiderati (L); sf. (ā) *Rhinacanthus Communis* (L).

**priyadattā** sf. 1. N. mistico della terra (MBh); 2. N. di donna (Kathās).

**priyadarśa** agg. piacevole o gradevole da guardare (opp. a *durdarśa*), (MBh).

**priyadarśana** agg. piacevole o gradito alla vista di (gen.), (MBh); sm. 1. pappagalio (L); 2. tipo di palma da dattero (L); 3. *Terminalia Tormentosa*; 4. *Mimusops Kauri*; 5. pianta che cresce in clima umido su alberi e pietre (L); 6. *kalpa* (Buddh); 7. N. di un principe dei Gandharva; 8. N. di un figlio di Vāsuki (Kathās); sf. (ā) 1. N. di una Surāṅganā; 2. N. di varie donne; sf. (ī) *Gracula Religiosa* (L); sn. vista di un amico (Pañcat).

**priyadarśikā** sf. 1. N. di una principessa; 2. N. di un dramma.

**priyadarśin** sm. "che guarda con benevolenza (a ogni cosa)", N. di Aśoka.

**priyadāsa** sm. N. dell'autore di un commentario alla Bhaktamālā.

**priyadevana** agg. appassionato del gioco o del gioco d'azzardo (MBh).

**priyadhava** sm. "amante dell'arco", N. di Śiva (MBh).

**priyadhā** avv. amorevolmente, gentilmente (TS).

**priyadhānyakara** agg. che causa il caro prezzo del grano (opp. a *subhikṣakārin*).

**priyādhāma** agg. amante della casa, che ama il recinto sacrificale (detto di Agni), (RV I, 140, 1).

**priyādhāman** agg. 1. amante della casa, che ama il recinto sacrificale (detto di Indra o degli Āditya), (AV; ŚBr).

**priyanivedana** sn. buone notizie.

**priyanivedayitr** sm. messaggero di buone notizie.

**priyanivedikā** sf. messaggera di buone notizie.

**priyaniveditr** sm. messaggero di buone notizie.

**priyaṃdada** agg. che dà ciò che è gradito; sf. (ā) N. di una Gandharvī.

**priyāpati** sm. signore di ciò che è amato o desiderato (VS).

**priyaputra** sm. tipo di uccello.

**priyaprada** sm. N. di un autore Śākta di *mantra*.

**priyaprasna** sm. domanda gentile (riguardo al benessere di qualcuno).

**priyaprasādana** sn. conciliazione di un marito, riconciliazione con un oggetto di affetto.

**priyaprāya** agg. amante della vita.

**priyaprāya** agg. 1. straordinariamente gentile o amabile (detto del modo di parlare), (L); 2. di linguaggio piacevole, che parla bene, eloquente; sn. eloquenza.

**priyapriyeṇa** avv. con piacere, volentieri.

**priyaprepsu** agg. desideroso di ottenere un oggetto amato, che lamenta la perdita o l'assenza di un oggetto amato, che si affligge per un oggetto di affetto.

**priyabhāva** sm. sentimento d'amore.

**priyabhāṣaṇa** sn. il parlare gentilmente, discorso gentile o amichevole (Hit).

**priyabhāṣin** agg. che parla gentilmente o gradevolmente (R); sf. (inī) *Gracula Religiosa* (L).

**priyabhōjana** agg. amante del buon cibo.

**priyamaṅgalā** sf. N. di una Surāṅganā.

**priyamāṇḍana** agg. amante dei ninnoli o degli ornamenti.

**priyamadhu** sm. "amante dell'idromele", N. di Balarāma (fratellastro di Kṛṣṇa), (L).

**priyamānasa** agg. amante del lago Mānasa (oca reale).

**priyamālyānulepana** sm. "amante di ghirlande e ornamenti", N. di un attendente di Skanda (MBh).

**priyamitra** sm. N. di un mitico Cakravartin.

**priyamukhā** sf. N. di una Gandharvī.

**priyamukhyā** sf. N. di un'Apsaras (VP).

**priyāmedha** sm. 1. N. di uno Ṛṣi (discendente di Aṅgiras e autore di vari inni del RV); 2. N. di un discendente di Ajamidha (BhP); sm. pl. N. dei discendenti di Priyamedha (RV).

**priyambhaviṣṇu** agg. che diviene caro o gradito.

**priyambhaviṣṇutā** sf. l'essere o divenire caro

**priyambhaviṣṇutva** sn. l'essere o divenire caro

**priyambhāvuka** agg. che diviene caro.

**priyayajña** agg. amante dei sacrifici.

**priyaraṇa** agg. che si delizia nella guerra, bellicoso.

**priyāratha** sm. prob. N. di uomo (RV I, 122, 7).

**priyarūpa** agg. che ha una forma gradevole.

**priyavaktṛ** agg. che parla gentilmente o gradevolmente, adulatore (Pañcat).

**priyavacana** agg. le cui parole sono gentili o amichevoli, che parla con gentilezza; sn. discorso gentile o amichevole.

**priyāvat** agg. 1. che possiede amici; 2. che contiene la parola *priya* (TS).

**priyavadya** sn. discorso gentile o gradevole.

**priyavayasya** sm. caro amico.

**priyavarnī** sf. 1. seme di panico, *Panicum Italicum*; 2. *Aglaia Odorata*; 3. *Sinapis Ramosa*; 4. *Echites Frutescens*; 5. pepe lungo; 6. pianta medicinale e profumo (chiamato comunemente *priyaṅgu* e descritto come un seme profumato); 7. rampicante (di cui si dice che fiorisca al tocco delle donne); 8. zafferano.

**priyavallī** sf. 1. seme di panico, *Panicum Italicum*; 2. *Aglaia Odorata*; 3. *Sinapis Ramosa*; 4. *Echites Frutescens*; 5. pepe lungo; 6. pianta medicinale e profumo (chiamato comunemente *priyaṅgu* e descritto come un seme profumato); 7. rampicante (di cui si dice che fiorisca al tocco delle donne); 8. zafferano.

**priyasantaka** sm. 1. primavera desiderata; 2. caro Vasantaka.

**priyavastu** sn. oggetto o argomento preferito.

**priyavāc** agg. le cui parole sono gentili, gentile nel parlare; sf. discorso gentile, parole gentili.

**priyavāda** sm. discorso gentile o gradevole (MBh; R).

**priyavādikā** sf. strumento musicale (L).

**priyavādin** agg. che parla gentilmente o gradevolmente, che adula, adulatore (VS; MBh; R); sm. sf. (inī) *Gracula Religiosa* (Car; L).

**priyavinākṛta** agg. abbandonato da un'amante, abbandonata dal marito.

**priyaviprayoga** sm. separazione dagli amici.

**priyaviprayoga** sm. separazione dagli amici.

**priyaviśva** agg. che ama tutti.

**priyāvṛata** agg. che emette decreti graditi, amante dell'obbedienza (detto degli Dei), (RV; ŚBr); sm. 1. N. di re (figlio di Manu e Śatarūpā), (Hariv); 2. N. di uomo.

**priyaśamsā** sf. lieta notizia (R).

**priyaśālaka** sm. *Terminalia Tormentosa*.

**priyaśiṣyā** sf. N. di un'Apsaras (VP).

**priyaśravas** agg. che ama la gloria (detto di Kṛṣṇa), (BhP).

**priyasā** agg. che concede oggetti desiderati (RV IX, 97, 38).

**priyasamvāsa** sm. chi vive insieme a persone amate (MBh).

**priyasakha** agg. che ama i propri amici; sm. 1. caro amico (MBh); 2. *Acacia Catechu* (v. *khadira*), (L); sf. (ī) cara amica.

**priyasamgamana** sn. "incontro di amici", N. di un luogo (in cui si dice che Indra e Viṣṇu si siano incontrati con i loro genitori Aditi e Kaśyapa), (Hariv).

**priyasatya** agg. 1. piacevole e vero (detto di un discorso); 2. amante della verità; sn. discorso al contempo piacevole e vero.

**priyasamtati** agg. che ha un figlio amato.

**priyasamdeśa** sm. 1. messaggio amichevole; 2. *Michelia Champaca*.

**priyasamāgama** sm. ricongiunzione con un oggetto amato.

**priyasamucita** agg. che si addice ad un amante.

**priyasamudra** sm. N. di mercante.

**priyasamprahāra** agg. amante della lite.

**priyasarpīṣka** agg. amante del burro fuso.

**priyasahacarī** sf. compagna cara, moglie amata.

**priyasālaka** sm. *Terminalia Tormentosa*.

**priyasāhasa** agg. dedito all'avventatezza.

**priyasukha** sm. N. di un autore.

**priyasuhrd** sm. caro amico, amico gentile o buono (Hit).

**priyasena** sm. N. di uomo.

**priyasevaka** agg. che ama i servi, gentile verso i servi (Rājat).

**priyāstotra** agg. amante della lode (RV I, 91, 6).

**priyasvapna** agg. amante del sonno, pigro.

**priyasvāmin** sm. N. di un autore.

**priyahita** agg. che è al contempo gradevole e salutare (VP); sn. cose gradevoli e salutari.

**priyāka** sm. N. di un autore.

**priyākṛ** vb. cl. 8 P. *priyākṛoti*: agire gentilmente verso, fare un favore a (acc.).

**priyākhyā** agg. 1. che annuncia buone notizie (R); 2. chiamato "caro".

**priyākhyāna** sn. notizie piacevoli.

**priyākhyāyin** sm. annunciatore di buone notizie.

**priyājana** sm. pl. persone care (collettivamente).

**priyātithi** agg. amante degli ospiti, ospitale (MBh).

**priyātmaka** sm. (vl. *priyātmaja*) uccello classificato tra i *pratuda*.

**priyātman** agg. di natura gradevole, gradevole, piacevole (R).

**priyādāsa** sm. N. di un autore.

**priyādhāna** sn. servizio amichevole.

**priyānna** sn. cibo costoso.

**priyāpatya** sm. tipo di avvoltoio (L).

**priyāpāya** sm. assenza di un oggetto amato.

**priyāpriyā** sn. sg. du. o pl. cose piacevoli e spiacevoli (AV; ChUp; Mn).

**priyābhidheya** agg. degno di essere chiamato un amante.

**priyāmukhibhū** vb. cl. 1 P. *priyāmukhibhavati*: essere mutato nel volto della donna amata.

**priyāmbu** agg. amante dell'acqua; sm. albero di mango (L).

**priyāya** vb. den. *priyāyate*: 1. trattare con gentilezza (AV; MBh); 2. fare amicizia con (str.), (RV).

**priyārtham** avv. per il bene di un oggetto amato, come favore (MBh; Rājāt).

**priyārha** agg. che merita amore, amabile; sm. N. di Viṣṇu.

**priyāla** sm. *Buchanania Latifolia* (chiamato comunemente *piyāl*), (MBh; R; Suśr); sf. (*ā*) vite, grappolo d'uva (L).

**priyālatālakharjūraharitakivibhītaka** sm. pl. *piyāl*, palma, dattero e gli alberi di mirabolano giallo e bellerico.

**priyālāpa** sm. N. di uomo.

**priyālāpin** agg. che parla gentilmente o gradevolmente.

**priyāvat** agg. che ha un'amante, innamorato (AV IV, 18, 4).

**priyāvīraha** sm. N. di un autore.

**priyāsu** agg. amante della vita.

**priyāsūyamati** sf. N. di donna (Rājāt).

**priyīya** vb. den. *priyīyati*: pensare che una persona sia l'amante di un altro.

**priyailikā** sf. tipo di fagiolo (L).

**priyaiṣin** agg. disposto amichevolmente verso (in comp.), (Hariv).

**priyokti** sf. discorso amichevole.

**priyodita** agg. detto gentilmente; sn. discorso gentile (L).

**priyopapatti** sf. evento o circostanza felice, avvenimento piacevole.

**priyopabhoga** sm. il godere di un amante o di un'amante.

**priyósriya** agg. che ama le vacche, amorevole (detto di un toro), (RV X, 40, 11).

**pri 1** vb. cl. 9 P. Ā. *prīṇāti, prīṇite*, cl. 4 Ā. *prīyate*: 1. (P) far piacere, rallegrare, deliziare, gratificare, confortare, blandire, propiziare (RV); 2. (per lo più Ā. *prīyate*) essere soddisfatto di, deliziarsi di, godere (gen., str., loc. o abl.); 3. amare, essere gentile verso (acc.), (MBh; R); caus. *prīṇayati*: 1. soddisfare, deliziare, gratificare, propiziare; 2. ristorare, confortare.

**pri 2** agg. ifc. gentile, deliziato.

**prīṇa 1** agg. compiaciuto, soddisfatto.

**prīṇa 2** agg. vecchio, antico, precedente.

**prīṇana** agg. piacevole, gratificante, calmante, rasserenante (Suśr); sn. 1. atto di compiacere, deliziare o soddisfare (MBh; BhP); 2. mezzo di compiacere, deliziare o soddisfare (MBh; BhP).

**priṇayitr** agg. che rallegra o delizia; sf. (*ṛ*) colei che rallegra.

**priṇayitvā** ger. avendo compiaciuto o propiziato.

**priṇita** agg. compiaciuto, gratificato, deliziato (MBh).

**priṇita** agg. 1. compiaciuto, deliziato, soddisfatto di, gioioso, contento (str., loc., gen. o ifc.), (RV); 2. amato, caro a (gen. o in comp.), (Hit); 3. gentile (detto di

un discorso), (Hit); sf. (*ā*), (vl. *pīṭā*) espressione simbolica per il suono *ṣ*; sn. 1. scherzo, allegria (L); 2. piacere, delizia.

**prītacitta** agg. deliziato nel cuore.

**prītātara** agg. più altamente compiaciuto.

**prītamanas** agg. compiaciuto o gratificato nella mente (R).

**prītāmānasa** agg. compiaciuto o gratificato nella mente (MBh).

**prītātman** agg. compiaciuto o gratificato nella mente (MBh; Mn).

**prīti** sf. 1. sensazione piacevole, piacere, gioia, contentezza, soddisfazione (loc. o ifc.); 2. disposizione amichevole, gentilezza, favore, grazia, amicizia (con *samam* o ifc.), affetto, amore (gen., loc. o ifc.), (MBh); 3. Gioia o Gratificazione personificata (spec. come figlia di Dakṣa o come una delle due consorti di Kāma), (Hariv); 4. mus. N. di una *śruti*; 5. astrn. secondo dei ventisette Yoga (L); 6. N. della tredicesima *kalā* della luna; 7. espressione simbolica per il suono *dh*; avv. (*yā*) 1. in uno stato di esaltazione gioiosa, con piacere, con gioia (MBh; R; Kathās); 2. in un modo amichevole, amichevolmente (Mn; R).

**prītikara** agg. 1. che causa piacere a (in comp.); 2. che ispira amore o affetto; sm. N. di due autori.

**prītikaraṇa** sn. il causare piacere, gratificazione.

**prītikarman** sn. atto di amicizia o di amore, azione gentile (Mn).

**prītikūta** s. N. di un villaggio.

**prīticandra** sm. N. di un precettore.

**prīticcheda** sm. distruzione della gioia.

**prītijūṣā** sf. N. della moglie di Aniruddha (L).

**prītitṛṣ** sm. N. di Kāma (L).

**prītīda** agg. 1. che dà piacere (L); 2. che ispira amore o riguardo, affettuoso; sm. giullare o buffone in un'opera teatrale (L).

**prītīdatta** agg. dato per amore o affetto (L); sn. proprietà o oggetti di valore regalati ad una donna da parenti e amici al momento del matrimonio, e che costituiscono parte della sua proprietà personale.

**prītīdāna** sn. "dono d'amore", regalo fatto per amore o affetto.

**prītīdāya** sm. "dono d'amore", regalo fatto per amore o affetto (MBh; R; Rājāt).

**prītīdhana** sn. denaro dato per amore o amicizia (R).

**prītīpātra** sn. oggetto di affetto, persona o cosa amata.

**prītīpuroga** agg. preceduto dall'affetto, affezionato, che ama (MBh).

**prītīpūrvakam** avv. con l'accompagnamento della gentilezza, gentilmente, affettuosamente.

**prītīpūrvam** avv. con l'accompagnamento della gentilezza, gentilmente, affettuosamente (MBh).

**prītīpramukha** agg. preceduto da gentilezza, gentile, amichevole.

**prītīpramukhavacana** sn. discorso preceduto da gentilezza, discorso gentile, parole affettuose.

**prītībhāj** agg. che gode dell'amicizia, che riceve servizi amichevoli (Kathās).

**prītībhojya** agg. da mangiare gioiosamente o allegramente.

**prītīmat** agg. 1. che ha sensazioni piacevoli, compiaciuto, gratificato, contento, soddisfatto (MBh); 2. che ha amore o affetto per (loc., gen. o acc.), affezionato, propizio, amoroso (MBh; R); 3. gentile (detto delle parole), (R); sf. (*atī*) tipo di metro poetico.

**prītīmanas** agg. 1. di mente gioiosa, soddisfatto nella mente, contento; 2. gentile.

**prītīmaya** agg. fatto di gioia, sorto dalla gioia (p.e. lacrime), (R).

**prītīyuj** agg. amato, caro.

**prītīrasāyana** sn. "elisir di gioia", bevanda simile al nettare che causa gioia (Hit).

**prītīvacana** sn. parole gentili o amichevoli.

**prītīvacas** sn. parole gentili o amichevoli (Hit).

**prītīvardhana** agg. che accresce amore o gioia; sm. 1. il quarto mese; 2. N. di Viṣṇu.

**prītīvāda** sm. discussione amichevole.

**prītīvivāha** sm. matrimonio d'amore.

**prītīvisrambhahājana** sn. deposito di affetto e fiducia.

**prītīśraddha** sn. offerta funeraria ai Pitṛ o ad entrambi i genitori (compiuta da qualcuno al posto del figlio vivente più anziano, e da compiere nuovamente in un altro periodo dallo stesso figlio in persona).

**prītīsamīyoga** sm. relazione d'amicizia (R).

**prītīsamgati** sf. alleanza d'amicizia, alleanza amichevole con (str.).

**prītīsamdarbha** sm. N. di un'opera.

**prītīsambodyaṅga** sn. (per i Buddhisti) gioia, letizia (una delle sette "membra dell'Illuminazione", requisiti per conseguire la suprema conoscenza).

**prītīsinigdhā** agg. umido per amore o affascinante per via dell'affetto (detto degli occhi).

**prītu** sm. tipo di uccello (?).

**priyati** sm. espressione per il vb. *prī* (MBh).

**priyāya** vb. den. *priyāyate*: gioire di (acc.), (MBh).

**pru** vb. cl. 1 Ā. *pravate*: spuntare; caus. *prāvayati*: arrivare a (acc.).

**prukṣi** sm. 1. fuoco (L); 2. pozzo (L).

**pruth** vb. cl. 1 P. Ā. *prothati, prothate*: ansimare, nitrare, sbuffare (detto di un

cavallo), (RV); caus. *prothayati*: usare la forza.

**pruṣ 1 vb.** cl. 5 P. *pruṣṇoti, pruṣṇute*: spruzzare, bagnare, inumidire (RV; VS; TS); cl. 10 P. *pruṣāyati, pruṣāyate*: spruzzare, bagnare (RV); cl. 9 P. *pruṣṇāti*: 1. spruzzare, bagnare; 2. diventare umido, riempirsi (L).

**pruṣ 2 vb.** cl. 1 P. *proṣati*: bruciare.

**pruṣitā** agg. spruzzato, bagnato (RV).

**pruṣitāpsu** agg. chiazzato, pezzato (detto dei cavalli), (RV).

**pruṣta** agg. bruciato (L).

**pruṣva 1 sm.** stagione delle piogge; sf. (*pruṣvā, prīṣvā*) goccia d'acqua, brina, ghiaccio (AV; VS; ŚBr).

**pruṣva 2 sm.** testa (L); agg. di calore ardente (L).

**pruṣvāya vb.** den. *pruṣvāyate*: cadere a goce, gocciolare.

**pre vb.** cl. 2 P. *praiti*: 1. venire fuori, apparire, iniziare (RV; MBh); 2. andare avanti, procedere, avanzare (spec. un sacrificio), (RV; VS); 3. andare avanti o oltre, giungere a, arrivare a, entrare in (acc.), (ŚBr; MBh); 4. andare fuori o via, dipartirsi (da questa vita), morire (MBh); intens. *preyate*: avanzare o uscire (detto di Uṣas), (RV).

**prekṣ vb.** cl. 1 Ā. *prekṣate* (ep. P. *prekṣati*): 1. guardare, osservare (TS); 2. guardare (senza interferire), tollerare, non dire niente (Mn; MBh).

**prekṣaka** agg. 1. che guarda, che osserva o intende osservare (MBh; R; Hariv); 2. che considera, che giudica; sm. spettatore, membro di un pubblico.

**prekṣaṇa** sn. 1. osservazione, il guardare, assistere a (una rappresentazione), (BhP); 2. (ifc. *ā*) sguardo, visione, vista; 3. occhio (Suśr); 4. spettacolo pubblico (Mn); 5. luogo dove si tengono pubbliche esibizioni.

**prekṣaṇaka** agg. che guarda, spettatore; sn. spettacolo (opp. alla realtà).

**prekṣaṇika** agg. che guarda, spettatore; sm. attore (?); sf. (*ā*) donna amante degli spettacoli.

**prekṣaṇiḥya** agg. 1. da vedere, visibile; 2. ifc. che somiglia a; 3. degno di essere visto, avvenente, bello a vedersi (MBh); sn. spettacolo.

**prekṣaṇiyatā** sf. avvenenza, bellezza (Rājat).

**prekṣā** sf. 1. visione, osservazione, guardare, l'assistere a (una rappresentazione), (MBh; R; BhP); 2. vista o visione (spec. una bella vista o visione), (BhP); 3. spettacolo o intrattenimento pubblico (Mn; Hariv; Kathās); 4. ifc. l'essere compreso o inteso come; 5. circospezione, considerazione, riflessione (MBh; Hariv; Rājat); 6. ramo di un albero (L).

**prekṣākārin** agg. che agisce con riflessione.

**prekṣāgāra** sm. sn. teatro (MBh; Hariv; VP).

**prekṣāgrha** sn. teatro (Hariv).

**prekṣāpūrva** avv. con riflessione, con ponderatezza.

**prekṣāpūrvam** avv. con riflessione, con ponderatezza (Hariv; Rājat).

**prekṣāprapañca** sm. opera teatrale.

**prekṣārtham** avv. per guardare verso, per mostrare.

**prekṣāvāt** agg. circospetto, ponderato, prudente.

**prekṣāvaidhi** sm. rappresentazione teatrale.

**prekṣāsamāja** sn. sg. spettacoli pubblici ed assemblee.

**prekṣita** agg. guardato; sn. sguardo, occhiata (MBh; R).

**prekṣitavya** agg. da vedere o contemplare.

**prekṣitr** agg. che assiste, spettatore (Hariv).

**prekṣin** agg. 1. che guarda, osserva, considera (MBh; R); 2. ifc. che ha gli occhi o lo sguardo di.

**prekṣya** agg. 1. da vedere, visibile (MBh); 2. da guardare o considerare (Kathās); 3. degno di essere visto, bello a vedersi (Rājat).

**preṅkh vb.** cl. 1 P. *preṅkhati, preṅkhatē*: tremare, scuotersi, vibrare; caus. P. *preṅkhayati*: far oscillare; Ā. *preṅkhayate*: far oscillare se stesso, dondolarsi (RV VII, 88, 3).

**preṅkhā** agg. tremante, oscillante, ondeggiante, beccheggiante (RV; AV); sm. sn. sf. (*ā*) altalena, sorta di amaca o culla oscillante (Br; Suśr); sm. du. 1. due pali tra cui si muove un'altalena; 2. (con *nakulasya vāmadevasya*) N. di un *sāman*; sm. (con *marutām*) N. di un *sāman*; sf. (*ā*) 1. danzare (L); 2. passo di un cavallo (L); 3. vagabondaggio (L).

**preṅkhaṇa** agg. ifc. che si muove verso; sn. 1. dondolio; 2. altalena (L); 3. tipo di dramma minore.

**preṅkhaṇakārikā** sf. danzatrice.

**preṅkhaṇiḥya** agg. da dondolare o far oscillare.

**preṅkhita** agg. 1. dondolato, scosso, messo in movimento (L); 2. congiunto, messo in contatto con (?).

**preṅkhola 1** agg. oscillante, danzante, che si muove avanti e indietro; sm. 1. amaca; 2. il soffiare (del vento).

**preṅkhola 2 vb.** den. *preṅkholati*: dondolare, oscillare.

**preṅkholana** sn. dondolio, oscillazione (Suśr).

**preṅkholaya** vb. den. *preṅkholayati*: dondolare, oscillare.

**preṅkholita** agg. dondolato, fatto oscillare, oscillante.

**preṅgaṇa** sn. movimento.

**preḍ vb.** cl. 2 Ā. *preṭṭe*: lodare, celebrare (RV).

**preḍaka** agg. che mette in movimento, che incita, che invia, che spedisce.

**preṇī** agg. che ama, che ha cura, benefattore (RV).

**preta** agg. trapassato, defunto, morto (ŚBr; MBh); sm. 1. spirito di una persona morta (spec. prima che le esequie siano compiute), spettro, essere malvagio (Mn; MBh); 2. (per i Buddhisti) spirito famelico (una delle tre rinascite sfortunate insieme agli inferni e agli animali, caratterizzata da fame e sete insaziabili).

**pretakarman** sn. rito funerario (MBh).

**pretakalpa** sm. "cerimonia funeraria", N. del secondo cap. del GaruḍaPurāṇa.

**pretakāya** sm. corpo morto, cadavere (Kathās).

**pretakārya** sn. rito funerario (MBh; R; BhP).

**pretakṛtya** sn. sf. (*ā*) rito funerario (MBh).

**pretagata** agg. andato tra i trapassati, morto (MBh).

**pretagati** sf. via dei trapassati.

**pretagrha** sn. "casa dei morti", luogo di cremazione (L).

**pretagosa** sm. guardiano dei morti (nella dimora di Yama), (R).

**pretacārin** sm. "che vaga tra i morti", N. di Śiva.

**pretatva** sn. 1. l'essere morto (Hariv); 2. stato di uno spettro.

**pretadhāma** sm. cremazione del defunto.

**pretadhāgni** sm. fuoco di cadavere (L).

**pretadīpikā** sf. N. di un'opera.

**pretadhūma** sn. fumo del defunto, i.e. di una pira funeraria (Mn; Yājñ).

**pretanadī** sf. fiume dei morti (cfr. *vaitaraṇī*), (L).

**pretanara** sm. uomo morto, spettro.

**pretanātha** sm. "signore dei morti", N. di Yama.

**pretaniryātaka** sm. trasportatore di cadaveri (Mn).

**pretanirhāraka** sm. trasportatore di cadaveri (Mn).

**pretapakṣa** sm. 1. N. della metà scura del mese Āśvina; 2. relazione paterna; sm. pl. padri, antenati (L).

**pretapakṣaka** sm. 1. N. della metà scura del mese Āśvina; 2. relazione paterna; sm. pl. padri, antenati.

**pretapaṭaha** sm. tamburo battuto al momento della cremazione dei morti (L).

**pretapatākā** sf. bandiera usata in occasione della cremazione dei morti (L).

**pretapati** sm. "signore dei morti", N. di Yama.

**pretapatnī** sf. vedova.

**pretapātra** sn. vaso usato durante uno Śrāddha.

**pretapiṇḍabhuj** agg. che prende una porzione del Piṇḍa durante uno Śrāddha.

**pretapitr** agg. il cui padre è morto.

- pretapura** sn. città dei morti, dimora di Yama (L).
- pretapurī** sf. città dei morti, dimora di Yama.
- pretapradīpa** sm. N. di un'opera.
- pretaprasādhana** sn. ornamento di un cadavere.
- pretabhaksinī** sf. N. di una dea.
- pretabhāva** sm. l'essere morto, morte (R).
- pretabhūmi** sf. "terreno dei morti", terreno per le cremazioni.
- pretamañjarī** sf. N. di un cap. del Garuḍa Purāṇa.
- pretamuktidā** sf. N. di un'opera.
- pretamedho** sm. sacrificio funerario (R).
- pretamokṣa** sm. N. di un cap. del Māghamahātmya.
- pretarākṣasī** sf. *Ocimum Sanctum* (L).
- pretarāja** sm. "signore dei morti", N. di Yama (R).
- pretaloka** sm. mondo dei morti (in cui essi rimangono per un anno o finché i riti Śrāddha non sono completati), (MBh).
- pretavat** avv. come se fosse morto.
- pretavana** sn. "bosco dei morti", terreno per la cremazione (L).
- pretavaśa** sm. potere dei morti (MBh).
- pretavāhita** agg. posseduto da uno spirito maligno (L).
- pretaśarīra** sn. corpo con cui è rivestito uno spirito trapassato.
- pretaśilā** sf. "roccia dei morti", N. di una roccia vicino a Gayā sui cui sono offerti dei Pinḍa.
- pretaśuddhi** sf. purificazione dopo la morte di un parente (Mn).
- pretaśauca** sn. purificazione dopo la morte di un parente.
- pretaśrāddha** sn. cerimonie funerarie compiute per un parente in seguito alla sua morte, ogni mese dopo la morte e ad ogni anniversario della sua morte.
- pretaśamsthā** sf. cremazione di un cadavere (BhP).
- pretaśamklṛpta** agg. (cibo) preparato in onore dei morti.
- pretaśparśin** sm. trasportatore di cadaveri.
- pretaśhāra** sm. trasportatore di cadaveri (Mn).
- pretādhīpa** sm. "signore dei morti", N. di Yama (Hariv).
- pretādhīpati** sm. signore dei morti o degli spiriti trapassati.
- pretānna** sn. cibo offerto ad una persona morta (Mn).
- pretāyana** sm. "via dei morti", N. di un inferno.
- pretālaya** sm. tipo di stramonio (L).
- pretāvāsa** sm. "casa dei morti", luogo delle cremazioni (BhP).
- pretāsthi** sn. osso di un uomo morto.
- préti** sf. 1. partenza, volo (RV; VS); 2. avvicinamento, arrivo.
- pretika** sm. anima di un uomo morto, spettro (L).
- préti** agg. che contiene la parola *preti* o una forma di *pre* (TS).
- prétiṣaṇi** agg. che si sforza di muoversi in avanti (detto di Agni), (RV).
- pretī** agg. che ama, che ha cura, benefattore (RV).
- preteśa** sm. "signore dei morti", N. di Yama.
- preteśvara** sm. "signore dei morti", N. di Yama (R).
- pretoddeśa** sm. offerta agli antenati defunti.
- prétya** ger. essendo morto, dopo la morte, nell'aldilà, nella vita a venire, all'altro mondo (opp. a *iha*), (ŚBr; Mn; MBh).
- pretyajāti** sf. rango o posizione nell'aldilà (MBh).
- pretyabhāj** agg. che gode (i frutti di qualcosa) nell'aldilà (Hariv).
- pretyabhāva** sm. stato dopo la morte, vita futura.
- pretvan** agg. che va in giro, che vagabonda (detto del bestiame); sm. 1. vento, aria (L); 2. N. di Indra (L).
- predi** sm. (vl. *proiti*) N. di uomo.
- prédḍha** agg. acceso (RV).
- predhā** avv. in modo gentile o amorevole (MairTS).
- prenv** vb. cl. 5 P. *prenoti*: mandare fuori, spingere in avanti o in alto (RV).
- prepa** agg. connesso con l'acqua.
- prepsā** sf. 1. desiderio di ottenere, anelito; 2. supposizione, assunzione.
- prepsu** agg. 1. desideroso di ottenere, che cerca, che anela, che mira a (acc. o in comp.), (Mn; MBh); 2. ansioso di salvare; 3. che suppone, presume.
- prema** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) amore, affetto.
- premaniya** agg. atto a suscitare amore (Buddh).
- prematattvanirūpaṇa** sn. N. di un poema bengalese di Kṛṣṇadāsa.
- premadhara** sm. N. di un autore.
- preman** sm. sn. 1. affetto, gentilezza, sguardo amorevole, favore, predilezione, passione, amore verso (loc. o in comp.), (TS); 2. gioia (L); sm. 1. divertimento, burla, scherzo; 2. vento (L); 3. N. di Indra (L); 4. N. di vari uomini (Rājāt); avv. (*premnā*, ved. *preñā*) per amore o affetto (RV; TS; MBh).
- premanārāyaṇa** sm. N. di un re.
- premanidhi** sm. N. di vari autori.
- premapattanikā** sf. N. di un'opera.
- premapara** agg. intento all'amore, pieno di affetto, affettuoso, amoroso, fedele.
- premapātana** sn. 1. muco (L); 2. lacrime (di gioia).
- premapātra** sn. oggetto di affetto, persona o cosa amata.
- premapīyūśalatākartari** sf. N. di un'opera.
- premabandha** sm. legame d'amore, amore, affetto.
- premabandhana** sn. legame d'amore, amore, affetto (BhP).
- prembhakticandrikā** sf. N. di un'opera.
- prembhaktistotra** sn. N. di un'opera.
- prembhāva** sm. stato o sentimento d'affetto, amore (R).
- premarasāyana** sm. N. di un'opera.
- premarasāyanānūrāga** sm. N. di un'opera.
- premarāja** sm. N. di un'opera.
- premarāśibhū** vb. cl. 1 P. *premarāśibhavati*: diventare una massa di affetto.
- premarddhi** sf. crescita di affetto, amore ardente.
- premalatikā** sf. piccola pianta rampicante chiamata "amore".
- premvat** agg. pieno d'amore, affettuoso; sf. (*atī*) amante (L).
- premaśivāsabhūmi** sf. oggetto d'amore e fiducia.
- premasāgara** sm. oceano d'amore.
- premasāhi** sm. N. di un re.
- premasena** sm. N. di un principe.
- premakara** sm. abbondanza d'amore.
- prembandha** sm. amore, affetto.
- premaṃṛta** sn. "ambrosia d'amore", N. di una lista metrica di centododici nomi di Kṛṣṇa e di molte altre opere.
- premaṅdra** agg. traboccante d'amore.
- premaṅvatī** sf. N. di una Surāṅganā.
- premaśru** sn. lacrima d'affetto.
- premin** agg. amoroso, affettuoso (L).
- premendusāgara** sm. N. di un'opera.
- premoktyudaya** sm. N. di un'opera.
- preyas** agg. più caro, più gradevole, più desiderato (RV; AV; ŚBr); sm. 1. amante; 2. caro amico; sf. (*asī*) amante; sn. ret. adulazione.
- preyaskara** sm. mano di un amante (BhP).
- preyastā** sf. l'essere più caro o molto caro (Rājāt).
- preyastva** sn. l'essere più caro o molto caro (BhP).
- preyasvin** agg. che contiene adulazione.
- preyo'patya** sm. "molto amante della prole", airono (L).
- prevr** vb. cl. 2 Ā. *prevrte*: muoversi (in.), venire fuori, sorgere, apparire (RV; AV; TS; ŚBr); caus. *preprayati*: 1. mettere in movimento, spingere avanti, incitare, stimolare (RV); 2. inviare, spedire (MBh; R); 3. volgere, dirigere (gli occhi), (R); 4. alzare (la voce), pronunciare (parole, preghiere), (RV).
- preraka** agg. che mette in movimento, che incita, che invia, che spedisce (Hariv; Rājāt).
- preraṇa** sn. 1. lo spingere fuori; 2. (anche sf. *ā*) il mettere in movimento, incitamento, direzione, comando, lo spingere a (*prati* o in comp.); 3. attività, azione; 4. significato del verbo causativo.
- preraṇiya** agg. da incitare (Rājāt).
- preprayitr** agg. 1. che incita o invia; 2. governatore.
- prerita** agg. 1. incitato, spinto, spedito, inviato (Suśr); 2. volto, diretto (occhio);

3. incitato a parlare; 4. passato, trascorso (tempo).  
**perit̥r̥** agg. che incita, incitatore.  
**perit̥r̥van** sm. mare, oceano; sf. (*arī*) fiume.  
**preṣ 1** vb. (vl. *hreṣ*) cl. 1 Ā. *preṣate*: andare, muoversi.  
**preṣ 2** vb. cl. 4 P. Ā. *preṣyati, preṣyate*: 1. spingere, incitare, mandare fuori (RV; MBh); 2. invitare, convocare, fare appello a (un altro sacerdote per cominciare una recitazione o una cerimonia); caus. *preṣayati*: 1. scagliare, lanciare, gettare; 2. volgere o dirigere gli occhi; 3. mandare fuori, congedare, spedire (MBh); 4. mandare in esilio, bandire (R; Kathās); 5. mandare a dire, inviare un messaggio ad una persona (gen.), (R).  
**preś** sf. 1. sollecitazione, pressione; 2. (con *hemán*) il fare pressione (RV IX, 97, 1).  
**preśa** sm. 1. incitamento, spinta, impulso (RV I, 68, 5); 2. invio, spedizione (L); 3. dolore, afflizione (L).  
**preśaka** agg. che invia, dirige, comanda (MBh).  
**preśana** sn. 1. atto di inviare, incarico, commissione; 2. il rendere un servizio (MBh).  
**preśaniya** agg. da inviare o spedire.  
**preśayitr̥** agg. che manda, che dirige, che comanda.  
**preśita** agg. 1. messo in movimento, incitato, spinto (RV); 2. scagliato, lanciato, gettato (ŚBr); 3. inviato, spedito in missione (MBh); 4. mandato in esilio, bandito (R); 5. (vl. *perita*) volto, diretto (gli occhi); 6. ordinato, comandato.  
**preśitavya** agg. da invitare (per cominciare una cerimonia).  
**preś̥tha** agg. 1. carissimo, estremamente amato o desiderato (RV; BhP); 2. molto amante di (loc.), (RV VI, 63, 1); sm. amante, marito (BhP); sf. 1. amante, moglie (L); 2. gamba (L).  
**preś̥thatama** agg. carissimo, amatissimo (BhP).  
**preśya** agg. da inviare o spedire, adatto ad un messaggero (Kathās); sm. servo, schiavo; sf. (*ā*) serva (MBh); sn. 1. servitù; 2. comando, ordine.  
**preśyakara** agg. che eseguono gli ordini di (gen.), (MBh).  
**preśyāntevāsin** sm. pl. servitori e discepoli.  
**prehaṇa** sn. tentativo.  
**prehikaṭā** sf. rito in cui non sono permesse stuoie.  
**prehikardamā** sf. rito in cui nessuna impurità di nessun tipo è permessa.  
**prehidvitiyā** sf. rito in cui non è permessa la presenza di una seconda persona.  
**prehivanijā** sf. rito al quale non è ammesso nessun mercante.  
**praiṇ** vb. cl. 1 P. *praiṇati*: 1. andare; 2. spedire; 3. abbracciare.

**praiṇānā** agg. propiziato, gratificato (AV).  
**praidh** vb. cl. 1 Ā. *praidhate*: prosperare.  
**praiyaka** sm. patr. da Priyaka.  
**praiyangava** agg. relativo a o preparato con il *priyaṅgu* (TS).  
**praiyangavika** agg. che conosce la storia del *priyaṅgu*.  
**praiyamedha** sm. 1. patr. da Priyamedha (AitBr); 2. N. di Sindhuksit; sn. N. di vari *sāman*.  
**praiyarūpaka** sn. l'averne una forma gradevole.  
**praiyavrata** agg. relativo a Priyavrata (BhP); sm. patr. da Priyavrata; sn. vita o avventure di Priyavrata.  
**praiśá** sm. 1. invio, direzione, invito, convocazione, ordine, chiamata (spec. del sacerdote assistente per cominciare una cerimonia), (AV; MBh); 2. dolore, afflizione, frenesia, pazzia (?), (L).  
**praiśanika** agg. 1. che esegue ordini (come mezzo di sostentamento); 2. adatto all'esecuzione di ordini.  
**praiśam** avv. nella formula *praiśaiḥ* o *iṣṭibhiḥ praiśam icchati*, "egli intende cominciare (il sacrificio paragonato ad un animale cacciato) con invocazioni o esclamazioni" (AitBr; ŚBr).  
**praiśika** agg. che appartiene a o connesso con i Praiśa.  
**praiśyá** sm. (con *jana*) servo, schiavo (Mn; R); sf. (*ā*) serva; sn. schiavitù.  
**praiśyajana** sm. servi, seguito (R).  
**praiśyabhāva** sm. stato o condizione di uno schiavo, schiavitù.  
**praiśyasamyuta** agg. che implica servitù (Mn).  
**prokta** agg. 1. annunciato, narrato, insegnato, menzionato; 2. dichiarato, detto a o indirizzato, chiamato; 3. che vuol dire, che significa (loc.); avv. (*e*) ad annuncio avvenuto.  
**proktakarīn** agg. che fa ciò che uno ha detto.  
**proktavat** agg. che ha detto o dichiarato.  
**prokṣ** vb. cl. 1 P. *prokṣati*: 1. spruzzare sopra, aspergere, consacrare (per il sacrificio), (RV; VS; ŚBr); 2. sacrificare, uccidere (una vittima sacrificale), (MBh; R); caus. *prokṣayati*: spruzzare, aspergere (Suśr).  
**prokṣa** sm. atto di aspergere.  
**prokṣaṇa** sn. 1. consacrazione per asperzione (di un animale sacrificale o di una salma prima delle esequie), (TS); 2. vaso per l'acqua santa (Hariv); 3. immolazione di vittime (L).  
**prokṣaṇi** sf. pl. acqua per aspergere o consacrare (mescolata con riso e orzo), (VS; ŚBr).  
**prokṣaṇi** sf. vaso per l'acqua santa; sf. pl. acqua per aspergere o consacrare (mescolata con riso e orzo), (AV; VS).  
**prokṣaṇidhāni** sf. vaso per spruzzare acqua.

**prokṣaṇiya** agg. da spruzzare; sn. (sg. e pl.) acqua usata per consacrare (Hariv).  
**prokṣita** agg. 1. asperso, purificato o consacrato tramite asperzione (ŚBr; Mn); 2. immolato, ucciso (L).  
**prokṣitavya** agg. da spruzzare o consacrare.  
**proccaṇḍa** agg. estremamente terribile, molto violento.  
**proccar** vb. cl. 1 P. *proccarati*: emettere un suono, pronunciare (Hariv); caus. *proccārayati*: far risuonare (Pañcat).  
**proccal** vb. cl. 1 P. *proccalati*: partire, mettersi in viaggio (Kathās).  
**proccātanā** sf. il portare via, rimozione, distruzione.  
**proccārta** agg. fatto risuonare, risuonante.  
**proccais** avv. 1. a voce molto alta (Kathās; Pañcat); 2. in grado molto elevato.  
**procchal** vb. cl. 1 P. *procchalati*: zampillare, sgorgare, scorrere fuori.  
**procchūna** agg. gonfiato.  
**procchrita** agg. 1. sollevato, innalzato (Hariv); 2. alto, elevato.  
**procchvas** vb. cl. 2 P. *procchvasiti*: respirare rumorosamente.  
**projjāsana** sn. uccisione, strage (L).  
**projjval** vb. cl. 1 P. *projjvalati*: splendere, lampeggiare, scintillare (Hariv).  
**projjh** vb. cl. 1 P. *projjhati*: 1. abbandonare, lasciare, rinunciare a, evitare, cancellare (Pañcat; Hit); 2. sottrarre, detrarre.  
**projjhana** sn. abbandono, rinuncia, il lasciare andare.  
**projjhita** agg. 1. abbandonato, evitato; 2. ifc. scevro di, privo.  
**projjhya** ger. 1. avendo lasciato o abbandonato; 2. lasciando da parte, con l'eccezione di.  
**proñch** vb. cl. 1, 6 P. *proñchati*: eliminare, cancellare.  
**proñchana** sn. eliminazione, cancellamento (lett. e fig.).  
**proḍḍi** vb. (solo ger. *proḍḍiya*): volare verso l'alto, volare via.  
**proḍḍina** agg. che ha preso il volo o è volato via (MBh; R).  
**pronṭha** sm. sputacchiera (L).  
**próta** agg. 1. cucito (opp. a *ota*); 2. infilato su, fissato su o in, messo o conficcato in (loc. o in comp.), (ChUp; MBh); 3. collocato, inserito (MBh); 4. contenuto in (loc.), pervaso da (str.), (ŚBr); 5. fissato, trafitto, messo su (uno spiedo), (MBh); sm. sn. stoffa tessuta, vestiti (L).  
**protaghana** agg. immerso nelle nubi (detto delle corna del toro di Śiva).  
**protaya** vb. den. *protayati*: infiggere, inserire, intarsiare.  
**protaśūla** agg. messo su uno spiedo, impalato (Rājat).  
**próti** sm. N. di uomo (ŚBr).

**prototsādāna** sn. parasole, ombrello (L).  
**protkāṭa** agg. molto grande (Kathās).  
**protkāṭabhṛṭya** sm. alto ufficiale (Pañcat).  
**protkāṭha 1** agg. che allunga o solleva il collo (BhP).  
**protkāṭha 2** vb. den. *protkāṭhayati*: destare aneliti, suscitare desideri in (acc.).  
**protkūj** vb. cl. 1 P. *protkūjati*: ronzare.  
**protkruṣṭa** sn. alto grido o tumulto, forte suono (Hariv).  
**protkṣipta** agg. trebbiato, spulato.  
**protkhan** vb. cl. 1 P. Ā. *protkhanati*, *protkhanate*: tirare fuori scavando (R).  
**protkhāta** agg. tirato fuori scavando.  
**protkhai** vb. cl. 1 P. *protkhāyati*: tirare fuori scavando.  
**prottāna** agg. ampiamente allungato.  
**prottāla** agg. (suono) molto forte.  
**prottūṅga** agg. molto alto o elevato, eminente.  
**prottf** vb. cl. 1 P. *prottarati*: compiere una traversata, emergere (Rājat).  
**prothhā** vb. cl. 1 P. *prothhāyati*: sorgere, spuntare, cominciare (MBh).  
**prothhita** agg. 1. venuto fuori, germogliato; 2. spuntato da (in comp.), scaturito.  
**protpat** vb. cl. 1 P. *protpatati*: volare verso l'alto, librarsi in alto.  
**protpad** vb. caus. *protpādāyati*: far venire fuori, produrre, causare, effettuare (MBh).  
**protpanna** agg. prodotto, originato, sviluppato (BhP).  
**protpalā** sm. specie di albero che somiglia alla palma flabelliforme (L).  
**protpullā** agg. ampiamente schiuso, pienamente fiorito (MBh).  
**protpullānāyana** agg. che ha gli occhi ben aperti, spalancati (MBh).  
**protsad** vb. caus. *protsādāyati*: portare via, rimuovere, distruggere (MBh; R).  
**protsah** vb. cl. 1 P. *protsahati*: farsi coraggio, prepararsi audacemente a (inf.); caus. *protsāhayati*: esortare, incitare, infondere coraggio, istigare (Mn; MBh).  
**protsādāna** sn. 1. far perire, distruggere; 2. escogitazione, stratagemma.  
**protsāraṇa** sn. il mandare via, rimozione, espulsione.  
**protsārita** agg. 1. offerto, accordato, dato (Hit); 2. espulso; 3. incitato, spronato.  
**protsāha** sm. 1. grande sforzo, zelo, ardore (Kathās); 2. stimolo, incitamento.  
**protsāhaka** sm. incitatore, istigatore (spec. di un crimine).  
**protsāhana** sn. atto di incoraggiare o incitare, istigazione, invito a (in comp.), (MBh; R).  
**protsāhita** agg. incitato, istigato, stimolato, incoraggiato.  
**protsikta** agg. estremamente orgoglioso o arrogante.  
**protsrj** vb. cl. 1 P. *protsarati*: passare, spa-

rire, essere finito; caus. *protsārayati*, *protsārayate*: 1. portare via, disperdere, dissipare, distruggere (MBh; Hariv); 2. incitare, esortare; 3. accordare, offrire.  
**protsrj** vb. cl. 6 P. *protsrjati*: buttare fuori.  
**protsrp** vb. cl. 1 Ā. *protsarpate*: cadere nel disordine (BhP).  
**proth** vb. cl. 1 P. Ā. *prothati*, *prothate*: 1. essere uguale o alla pari di, essere capace di resistere a (gen., dat.); 2. (P.) essere pieno (L); 3. distruggere, sottomettere, sopraffare.  
**protha** sm. sn. 1. narici di un cavallo (MBh); 2. grugno di un maiale (MBh); sm. 1. fianchi o anche (di un uomo); 2. utero (L); 3. caverna (L); 4. sottoveste (L); 5. terrore, paura (L); 6. viaggiatore (L); agg. 1. notorio, famoso; 2. collocato, fissato.  
**prothātha** sm. l'ansimare, sbuffata (RV).  
**prothin** sm. cavallo (L).  
**prodaka** agg. 1. gocciolante, bagnato, maddido; 2. da cui l'acqua è scorsa via.  
**prodakibhāva** sm. il gocciolare via dell'acqua.  
**prodara** agg. dalla grande pancia.  
**prodi** vb. cl. 2 P. *prodeti*: 1. andare su, alzarsi; 2. venire fuori, apparire.  
**prodita** agg. detto ad alta voce, emesso, pronunciato.  
**prodgata** agg. sporgente, prominente (Kathās).  
**prodgārin** agg. ifc. che emette.  
**prodgīta** agg. che si è iniziato a cantare.  
**prodgīrṇa** agg. buttato fuori.  
**prodgrivam** avv. mentre allunga il collo.  
**prodghuṣ** vb. caus. *prodghoṣayati*: far risuonare, proclamare (MBh).  
**prodghuṣṭa** agg. pieno di rumore, risonante.  
**prodghoṣāṇā** sf. forte risonanza, proclamazione.  
**proddāṇḍa** agg. prominente, gonfio.  
**proddāma** agg. immenso, straordinario, prodigioso.  
**proddīpta** agg. divampante, fiammante.  
**proddhā** vb. (solo Ā. ppres. *projjhāna*): sfrecciare in alto, alzarsi in cielo (RV).  
**proddhāra** sm. il sollevare, il portare.  
**proddhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *proddharati*, *proddharate*: 1. sollevare, tirare su (p.e. acqua da un pozzo), (MBh; Hariv; R); 2. estrarre da (abl.), districare, salvare, liberare.  
**proddhṛṣita** agg. che si rizza (detto dei peli del corpo), che freme, che rabbrivisce.  
**prodbuddha** agg. met. risvegliato.  
**prodbodha** sm. 1. il destarsi, l'apparire; 2. risveglio.  
**prodbhinna** agg. apparso all'improvviso, germinato.  
**prodbhūta** agg. venuto fuori, spuntato, sorto (Hariv).

**prodyata** agg. 1. sollevato; 2. alzato (voce), (RV); 3. che sta per, che si accinge a (inf.), (Hariv).  
**prodyatayaṣṭi** agg. che ha un bastone alzato.  
**prodyam** vb. cl. 1 P. *prodyacchati*: sollevare, alzare.  
**prodvah** vb. cl. 1 P. *prodvahati*: enunciare, rivelare.  
**prodvāha** sm. matrimonio (BhP).  
**prodvigna** agg. terrorizzato, allarmato (BhP).  
**prodvij** vb. caus. *prodvejayati*: spaventare, terrorizzare (MBh; BhP).  
**prodvici** agg. ondeggiate, fluttuante.  
**pronvāga** agg. 1. innalzato, elevato, alto; 2. superiore.  
**pronvad** vb. cl. 1 P. *pronvadati*: ruggire (Hariv).  
**pronnam** vb. caus. *pronnamayati*: innalzare, erigere (Suśr).  
**pronnamita** agg. innalzato, eretto (Suśr).  
**pronni** vb. cl. 1 P. *pronnyati*: condurre in alto, sollevare, elevare (BhP).  
**pronmath** vb. pass. *pronmathyate*: essere disturbato.  
**pronmad** vb. cl. 4 P. *pronmādyati*: iniziare a infuriarsi, iniziare ad essere in fregola (di elefante).  
**pronmāthin** agg. che distrugge, che annienta.  
**pronmil** vb. cl. 1 P. *pronmilati*: 1. aprire gli occhi; 2. aprirsi (detto di un fiore), fiorire; 3. venire alla luce, apparire; caus. *pronmīlayati*: 1. aprire (gli occhi), (Kathās); 2. dischiudere, rivelare, manifestare.  
**pronmūlita** agg. sradicato, disturbato.  
**probh** vb. (solo ger. *probhya*): legare (ŚBr).  
**probbhāṇa** sn. il riempire.  
**probbhita** agg. riempito.  
**probraka** sm. febbre in un asino.  
**pronru** vb. cl. 2 P. Ā. *pronroti* o *pronrauti*, *pronrote*: 1. coprire, velare, avviluppare (AV; TS); 2. (Ā.) essere coperto o velato (VS; TS); intens. *pronṇōyate*: coprire completamente.  
**pronruṇaviṣu** agg. che desidera coprire o nascondere.  
**pronruṇāva** sm. (con *jvara*) tipo di febbre.  
**pronruṇūṣu** agg. che desidera coprire.  
**pronruvitr** agg. che copre o avviluppa.  
**prollaṅgh** vb. caus. *prollaṅghayati*: andare oltre, trasgredire, violare.  
**prollas** vb. (solo P. ppres. *prollasat*): 1. splendere intensamente, rifulgere; 2. risuonare, essere udito; 3. muoversi avanti e indietro.  
**prollāghita** agg. guarito dalla malattia, convalescente, forte, robusto.  
**prollāsita** agg. rallegrato, delizioso (Kathās).  
**prollāsin** agg. splendente, rifulgente.

**prollikh** vb. cl. 6 P. *prollikhati*: 1. tracciare linee su (acc.); 2. graffiare in.

**prollekhana** sn. il tracciare segni o linee, graffiare, segnare.

**prollola** agg. che si muove avanti e indietro, vacillante.

**proṣa** sm. combustione (L).

**proṣaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**proṣadha** sm. digiuno.

**proṣita** agg. 1. che ha cominciato un viaggio, assente da casa, all'estero; 2. cancellato; 3. messo (al sole); 4. deceduto, morto.

**proṣitabrāsa** sm. paura di chi è assente.

**proṣitabharṭṛkā** sf. moglie il cui marito è all'estero.

**proṣitamaraṇa** sn. il morire all'estero o in una regione straniera.

**proṣitavat** agg. che soggiorna fuori casa, straniero, forestiero.

**proṣūṣa** agg. che è stato assente o all'estero.

**proṣṭhila** sm. (per i Jaina) N. di un Daśa-pūrvin.

**proṣṭha** sm. 1. panca, sgabello (TBr); 2. toro; 3. N. di uomo; 4. N. di un popolo (MBh); sf. (ī) *Cyprinus Pausius*.

**proṣṭhapadā** sm. sf. (ā) sg. du. e pl. "piede di una sedia", N. di un doppio Nakṣatra della terza e quarta casa lunare (AV; MBh).

**proṣṭhapāda** agg. nato sotto il Nakṣatra Proṣṭhapada.

**proṣṭhika** sm. N. di uomo; sf. (ā) *Cyprinus Sphore*.

**proṣṭheśayā** agg. che giace su una panca (RV).

**proṣna** agg. che brucia, che scotta (Pañcat).

**proṣya** ger. avendo cominciato un viaggio, all'estero, assente.

**proṣyā** agg. che erra, che vaga (TBr).

**proṣyapāpiyas** agg. che è diventato peggiore vivendo all'estero.

**proh** vb. cl. 1 P. *prohati*: 1. spingere in avanti o via (VS); 2. buttare giù; 3. effettuare o determinare per mezzo di trasposizione.

**proha** 1 sm. piede o caviglia di elefante.

**proha** 2 agg. abile, intelligente (L); sm. ragionamento logico.

**prohaṇa** sn. atto di spingere via (?).

**prohyapadi** avv. prob. nell'allontanare il piede.

**prohyapādi** avv. nell'allontanare il piede.

**praukta** agg. che ha il senso di "tena *prok-tam*", "proclamato da quello" (detto di un suffisso).

**prauḍha** agg. 1. alzato o sollevato; 2. cresciuto, adulto (Hariv); 3. maturo, di mezza età (detto di una donna); 4. sposato; 5. lussureggiante (detto di una pianta); 6. ampio, grande, possente, forte; 7. violento, impetuoso (detto dell'amore); 8. fitto, denso (detto del-

l'oscurità); 9. pieno (detto della luna); 10. ifc. riempito con, pieno di; 11. orgoglioso, arrogante, sicuro di sé, audace, impudente (spec. detto di una donna); 12. disputato, controverso; sm. 1. mus. N. di uno dei sette *rūpaka*; 2. (per gli Śākta) N. di uno dei sette *ullāsa*; sf. (ā) 1. donna sposata dai trenta ai cinquantacinque anni di età; 2. donna violenta o impetuosa.

**prauḍhacaritānāman** sn. pl. N. di un'opera di Vallabhācārya sui titoli di Kṛṣṇa derivati da centoventotto delle sue imprese adolescenziali.

**prauḍhajalada** sm. nube densa.

**prauḍhatātparyasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**prauḍhatva** sn. fiducia in se stesso, arroganza (Kathās).

**prauḍhadordaṇḍa** sm. braccio forte e lungo.

**prauḍhapāda** agg. i cui piedi sono alzati (su una panca o in qualche posizione particolare).

**prauḍhapuṣpa** agg. che ha i fiori sbocciati (albero).

**prauḍhaprakāśikā** sf. N. di un commentario a Prab.

**prauḍhapratāpa** agg. di grande prodezza, rinomato nelle armi.

**prauḍhapratāpamārtaṇḍa** sm. N. di un'opera sui periodi appropriati per l'adorazione di Viṣṇu.

**prauḍhapriyā** sf. amante audace o sicura di sé.

**prauḍhamānoramā** sf. N. di un commentario a Siddh e altre opere.

**prauḍhayauvana** agg. che è nel fiore della gioventù.

**prauḍhavatsā** sf. vacca con un vitello pienamente cresciuto (L).

**prauḍhavāda** sm. asserzione audace o arrogante.

**prauḍhavyañjaka** sm. N. di un'opera.

**prauḍhasvaram** avv. con una voce forte o sonora.

**prauḍhākṛṣṭa** agg. (vl. *pādākṛṣṭa*) trascinato impetuosamente o furiosamente.

**prauḍhāṅganā** sf. donna audace.

**prauḍhācāra** sm. pl. comportamento audace o sicuro di sé (Kathās).

**prauḍhānta** sm. (per gli Śākta) N. di uno dei sette *ullāsa*.

**prauḍhi** sf. 1. crescita completa, aumento; 2. sviluppo completo, maturità, perfezione, alto grado (BhP); 3. grandezza, dignità; 4. fiducia in se stessi, audacia, impudenza; 5. zelo, sforzo; 6. controversia, dibattito.

**prauḍhiman** sm. stato di crescita completa.

**prauḍhivāda** sm. asserzione audace, discorso vanaglorioso (L).

**prauḍhibhū** vb. cl. 1 P. *prauḍhibhavati*: crescere, aumentare, giungere a maturità (Rājat).

**prauḍhokti** sf. espressione o discorso audace.

**praūṇa** agg. intelligente, istruito, abile (L).

**praūṣṭha** sm. patr. da Proṣṭha.

**praūṣṭhapada** agg. relativo al Nakṣatra Proṣṭhapada; sm. 1. (con o sott. *māsa*) mese Bhādra (Agosto-Settembre (chiamato anche *pūrvabhādrapadā* e *uttarabhādrapadā*), (MBh; R; BhP); 2. N. di uno dei tesoreri di Kubera (R); sf. (ī) luna piena nel mese Bhādra; sn. N. di un Parīṣṭa del SV.

**praūṣṭhapadika** agg. da Proṣṭhapadā.

**praūṣṭhika** sm. patr. da Proṣṭhika.

**prauha** 1 sm. piede di un elefante, caviglia di un elefante (L).

**prauha** 2 agg. intelligente; sm. ragionamento logico.

**plakṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *plakṣati*, *plakṣate*: mangiare, consumare.

**plakṣā** sm. 1. *Ficus Infectoria* (grande albero con piccoli frutti bianchi), (AV); 2. *Ficus Religiosa* (L); 3. *Thespesia Populneoides* (L); 4. porta laterale o spazio a lato di una porta (L); 5. N. di uomo (TBr); 6. (con *prāsraṇa*) N. del luogo dove nasce la Sarasvatī; sf. (ā) N. del fiume Sarasvatī (MBh).

**plakṣākīya** agg. da Plakṣa.

**plakṣagā** sf. N. di un fiume (VP).

**plakṣajātā** sf. "che sorge vicino al fico", N. del fiume Sarasvatī (MBh).

**plakṣatūrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio (Hariv).

**plakṣatvā** sn. stato o condizione di essere un albero di fico (MaitrS).

**plakṣadvīpa** sm. sn. N. di uno *dvīpa* (VP).

**plakṣanyagrodha** sm. du. *Ficus Infectoria* e *Ficus Indica*.

**plakṣaparroha** sm. germoglio o virgulto di un albero di fico.

**plakṣaprasraṇa** sn. "sorgente dell'albero di fico", N. del luogo dove nasce la Sarasvatī.

**plakṣar** vb. caus. *plakṣārayati*: far scaturire, riversare fuori (MaitrS).

**plakṣarāj** sm. "re degli alberi di fico", N. del luogo dove nasce la Sarasvatī.

**plakṣarāja** sm. "re degli alberi di fico", N. del luogo dove nasce la Sarasvatī (MBh).

**plakṣavat** agg. circondato da alberi di fico; sf. (ī) N. di un fiume (prob. la Sarasvatī), (MBh).

**plakṣasākhā** sf. ramo del fico (MaitrS).

**plakṣasamudbhavā** sf. N. del fiume Sarasvatī.

**plakṣasamudravācākā** sf. N. del fiume Sarasvatī (L).

**plakṣasaravaṇa** sn. N. del luogo dove nasce la Sarasvatī.

**plakṣāvatarāṇa** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).

**plakṣodumbara** sm. specie arborea.

**plati** sm. N. di uomo (RV).



**plab** vb. cl. 1 *Ā. plabate*: andare.

**playoga** sm. N. di uomo.

**plav** vb. cl. 1 *Ā. plavate*: andare.

**plavā** agg. 1. che nuota, che galleggia; 2. che pende verso, inclinato; 3. transitorio; sm. sn. (ifc. sf. *ā*) tavola galleggiante, zattera, barca, piccola nave (RV); sm. 1. tipo di uccello acquatico (VS); 2. rana (L); 3. scimmia (L); 4. pecora (L); 5. braccio (L); 6. Caṇḍāla (L); 7. nemico (L); 8. *Ficus Infectoria* (L); 9. trappola o canestro di vimini per catturare i pesci (L); 10. trentacinquesimo (o nono) anno in un ciclo di Giove; 11. (ifc. sf. *ā*) il nuotare, il fare il bagno; 12. l'inondare, diluvio, lo straripare di un fiume (MBh); 13. pronuncia allungata di una vocale (L); 14. il protrarre una frase per tre o più *śloka* (L); 15. il pendere giù o verso, inclinazione (L); 16. astrn. posizione di una costellazione nella regione celeste dominata dal suo pianeta reggente; 17. tipo di metro; 18. N. di un *sāman* (anche con *vasiṣṭhasya*); 19. il saltare, balzare, tuffarsi, procedere per salti o tuffi (R); 20. il ritornare (L); 21. incitazione (L); sn. *Cyperus Rotundus* o specie di erba odorosa (Suśr).

**plavaka** sm. 1. saltatore (di professione), funambolo (MBh); 2. rana (L); 3. Caṇḍāla (L); 4. *Ficus Infectoria* (L).

**plavaga** agg. 1. che nuota, che galleggia; 2. che pende verso, inclinato; 3. transitorio; sm. 1. "che procede per salti o tuffi", rana (Hariv; R); 2. scimmia (R); 3. uccello acquatico, strolaga (L); 4. *Acacia Sirissa* (L); 5. N. dell'auriga del sole (L); 6. N. di un figlio del sole (L); sf. (*ā*) segno zodiacale della Vergine.

**plavagati** sm. "che si muove a balzi", rana (L).

**plavamga** agg. "che si muove a salti", guizzante (detto del fuoco), (MBh); sm. 1. scimmia (MBh); 2. cervide (L); 3. *Ficus Infectoria* (L); 4. N. del quarantunesimo (o quindicesimo) anno in un ciclo di sessanta anni di Giove.

**plavamgama** sm. 1. rana (R; Hariv); 2. scimmia (Mn; R; Kathās); sf. (*ā*) tipo di metro.

**plavatva** sn. astrn. posizione di una costellazione nella regione celeste dominata dal suo pianeta reggente.

**plavana** agg. inclinato, che si piega verso; sm. scimmia (L); sn. 1. il nuotare, il tuffarsi in o fare il bagno in (in comp.); 2. il volare (MBh; R); 3. il balzare, saltare su (in comp.), (R); 4. il fare capriole (uno dei passi del cavallo); 5. tipo di *Cyperus* acquatico (L).

**plavavat 1** avv. come con una barca (MBh).

**plavavat 2** agg. che possiede una nave o una barca (MBh).

**plavākā** sf. barca (L).

**plavika** sm. traghettatore (L).

**plavita** sn. il nuotare o saltare.

**plavitṛ** sm. saltatore (gen. della distanza), (R).

**plākṣa** agg. appartenente, relativo a o proveniente dalla *Ficus Infectoria* (TS); sm. pl. scuola di Plākṣi; sn. 1. frutto dell'albero di fico (L); 2. (con *prasra-vaṇa*) N. del luogo dove nasce la Sarasvatī.

**plākṣaki** sm. patr. da Plākṣa.

**plākṣāyaṇa** sm. patr. da Plākṣi.

**plākṣī** sm. patr. da Plākṣa (TBr); sf. (*ī*) matr. da Plākṣa.

**plāta** sm. patr. da Plati.

**plāy** vb. cl. 1 *Ā. plāyate*: andare via, procedere (MaitrS).

**plāya** sm. 1. abbondanza; 2. ifc. che ha abbondanza di.

**plāyogi** sm. patr. di Āsaṅga (RV).

**plāva** sm. 1. il traboccare, riempire un recipiente fino a farlo traboccare; 2. il balzare (BhP).

**plāvana** sn. 1. bagno, immersione, abluzione (MBh); 2. riempire un recipiente fino a farlo traboccare (per la purificazione dei fluidi), (L); 3. inondazione, diluvio; 4. allungamento (di una vocale).

**plāvayitr** agg. che fa nuotare, che fa traversare o andare in barca (MBh).

**plāvita** agg. 1. fatto nuotare o traboccare, inondato, immerso, inumidito o coperto con (in comp.), (MBh); 2. lavato via, rimosso, distrutto (BhP); 3. allungato (detto di una vocale); sn. 1. inondazione, diluvio; 2. canzone in cui le vocali sono allungate (BhP).

**plāvin** agg. ifc. 1. che diffonde, che promulga (Yājñ); 2. che fluisce da; sm. uccello o cervide (L).

**plāvya** agg. 1. da bagnare o immergere in (str.); 2. da saltare.

**plāsī** sm. sg. pl. parte dell'intestino (RV; AV; ŚBr).

**plāsuka** agg. che ricresce rapidamente (ŚBr).

**plāśucit** agg. rapido, veloce.

**plih** vb. cl. 1 *Ā. plehate*: andare, muoversi.

**plihan** sm. milza.

**pli** vb. cl. 9 P. *plināi*: andare, muoversi.

**plīthā** sf. pl. (vl. *plīyā*) N. di una classe di Apsaras (MaitrS).

**plihaghna** sm. "che distrugge la milza", *Andersonia Rohitaka* (L).

**plihān** sm. 1. milza (dalla quale, insieme al fegato, gli Hindū suppongono che fluisca il sangue), (AV; VS; ŚBr; Suśr); 2. malattia della milza (Suśr).

**plihapuṣā** sf. *Adelia Nereifolia* (L).

**plihāsatru** sm. "nemico della milza", *Andersonia Rohitaka* (L).

**plihā** sf. 1. milza (dalla quale, insieme al fegato, gli Hindū suppongono che fluisca il sangue); 2. malattia della milza.

**plihākārṇa** agg. che soffre di una malattia dell'orecchio chiamata *plihan* (che causa l'ingrossamento di alcune ghiandole), (VS).

**plihāri** sm. "nemico della milza", *Ficus Religiosa* (L).

**plihāsatru** sm. "nemico della milza", *Adelia Nereifolia* (L).

**plihāhantṛ** sf. "colei che uccide la milza", *Adelia Nereifolia*.

**plihodara** sn. malattia della milza (Suśr).

**plu** vb. cl. 1 *Ā. plavate* (ra. P. *plavati*): 1. galleggiare, nuotare (RV); 2. fare un bagno (MBh); 3. andare o attraversare in barca, veleggiare, navigare (MBh; Hariv); 4. ondeggiare avanti e indietro, librarsi in aria, volare (MBh; Hariv); 5. soffiare (detto del vento), (MBh); 6. svanire gradualmente (ŚBr; R); 7. essere allungato (detto di una vocale); 8. saltare, balzare, saltare fuori da (abl.), saltare in o su (acc.), (MBh; R); caus. *plāvayati* (ra. *plāvayate*, *plavayati*): 1. far galleggiare o nuotare, bagnare, lavare, inondare, sommergere (MBh); 2. sommergere, i.e. rifornire abbondantemente di (str.), (MBh); 3. lavare via, rimuovere (una colpa, un peccato, etc.), (MBh; BhP); 4. purificare (MBh); 5. allungare (una vocale); 6. far saltare o vacillare.

**plukṣi** sm. 1. fuoco; 2. incendio di una casa (L); 3. olio (L).

**plugi** avv. onomat. suono usato per un *nidhana*.

**pluta** agg. 1. fatto galleggiare, che galleggia o nuota in (loc.), bagnato, inondato, sommerso, coperto o riempito di (str. o in comp.); 2. allungato (una vocale) a tre *mātrā* (detto anche di un tipo di metro); 3. fluito (R); 4. balzato, che salta (MBh; Hariv); sn. 1. diluvio (Hariv); 2. il saltare, il muoversi a balzi (MBh; R); 3. il fare capriole (uno dei passi del cavallo), (L).

**plutagati** sf. il muoversi a balzi; sm. lepre (L).

**plutameru** sm. mus. tipo di ritmo.

**plutavat** agg. che ha saltato o è balzato (R; Hariv).

**pluti** sf. 1. inondazione, diluvio; 2. allungamento (di una vocale); 3. balzo, salto; 4. capriola (uno dei passi del cavallo), (L).

**pluṣ** vb. cl. 1, 4 P. *ploṣati*, *pluṣyati*: bruciare, scottare, bruciacciare; cl. 9 P. *pluṣṇāti*: 1. id.; 2. spruzzare; 3. ungere; 4. riempire.

**plūṣi** sm. insetto nocivo (RV; VS; ŚBr).

**pluṣṭa** agg. 1. bruciato, scottato, bruciacciato; 2. gelato.

**pluṣṭāya** vb. den. *pluṣṭāyate*: essere scottato, bruciato.

**pluṣ** vb. cl. 4 P. *pluṣyati*: 1. ardere; 2. dividere.

**plenkhá** sm. altalena (TS; TBr).

**plev** vb. cl. 1. *plevate*: servire, attendere a.

**plok** avv. onomat. suono usato per un *nidhana*.

**plota** sm. sn. 1. stoffa; 2. benda.

**ploti** sf. filo, connessione.

**poṣa** sm. 1. arsione, combustione; 2. dolore cocente.

**poṣana** agg. che brucia, bruciacchia, scotta.

**poṣin** agg. che brucia, che scotta.

**poṣṭr** sm. persona che brucia o distrugge con il fuoco.

**psáras** sn. festa, gioia, delizia (RV).

**psā 1** vb. cl. 2 P. *psāti*: 1. masticare, ingoiare, divorare, mangiare, consumare; 2. andare.

**psā 2** sf. 1. mangiare, cibo (L); 2. fame (L).

**psātā** agg. 1. masticato, mangiato, divorato (ŚBr); 2. affamato (L).

**psātkāra** sm. suono (L).

**psāna** sn. mangiare, cibo (L).

**psu** sm. sn. (?) aspetto, apparenza, forma, figura (solo ifc.).

**psúras** sn. cibo, viveri (RV X, 26, 3).

**phaṭa** sm. cappuccio o collo allargato del serpente (L); sf. (*ā*) 1. cappuccio o collo allargato del serpente (MBh); 2. dente (L); 3. inganno (L).

**phaṭāṭopa** sm. (vl. *phaṇāṭopa*) allargamento del cappuccio del serpente.

**phaṭāṭopin** sm. (vl. *phaṇāṭopin*) serpente.

**phaṇḍīngā** sf. cavalletta (L).

**phaṇ** vb. cl. 1 P. *phaṇati*: andare, muoversi; caus. *phaṇayati* (o *phaṇayati*): 1. far delimitare (RV VIII, 58, 13); 2. aspirare (la superficie di un fluido), schiumare.

**phaṇā** sm. 1. schiuma, spuma (TBr); 2. (anche sf. *ā*) narice (Suśr); 3. (anche sf. *ā*) cappuccio o collo dilatato di un serpente (spec. del *Coluber Nāga*), (MBh); 4. bastone a forma di cappuccio di serpente; agg. che ha le dita sagomate come il cappuccio del serpente (L).

**phaṇākara** sm. serpente, serpe (spec. *Coluber Nāga*), (L).

**phaṇadhara** sm. 1. serpe, serpente (spec. *Coluber Nāga*), (L); 2. N. di Śiva (L).

**phaṇabhṛt** sm. 1. serpe, serpente (spec. *Coluber Nāga*), (Rājāt); 2. N. del numero nove (o otto).

**phaṇamaṇi** sm. “gemma di cappuccio”, gioiello nel cappuccio di un serpente.

**phaṇamaṇḍala** sn. “globo a cappuccio”, cappuccio rotondo del serpente.

**phaṇavat** agg. che ha un cappuccio (detto di un serpente), (MBh); sm. serpe, serpente (spec. *Coluber Nāga*), (L).

**phaṇaśreṇī** sf. linea o fila di cappucci di serpente.

**phaṇastha** agg. che è nel cappuccio di un serpente (detto di una gemma).

**phaṇākara** sm. serpe, serpente (spec. *Coluber Nāga*), (L).

**phaṇātapatra** agg. che ha un cappuccio come parasole (detto di un serpente), (Rājāt).

**phaṇādhara** sm. 1. serpe, serpente (spec. *Coluber Nāga*); 2. N. di Śiva (L).

**phaṇāphalaka** sn. superficie piatta del cappuccio del serpente.

**phaṇābhara** sm. 1. serpe, serpente (spec. *Coluber Nāga*); 2. N. di Śiva.

**phaṇābhṛt** agg. che ha un cappuccio (detto di un serpente).

**phaṇāmaṇisahasraruc** sf. splendore dei mille gioielli sul cappuccio (del re dei serpenti).

**phaṇāvāt** sm. 1. “che possiede un cappuccio”, *Coluber Nāga*; 2. tipo di essere sovranaturale.

**phaṇī** sm. (solo gen. pl. *phaṇīnām*) serpente.

**phaṇīkanyā** sf. figlia di un demone-serpente (Rājāt).

**phaṇīkā** sf. *Ficus Oppositifolia* (L).

**phaṇīkāra** sm. pl. (vl. *kariṇīkāra*) N. di un popolo.

**phaṇīkeśvara** sm. N. di uno degli otto *vītarāga* dei Buddhisti.

**phaṇikesara** sm. *Mesua Roxburghii* (L).

**phaṇikhela** sm. quaglia (L).

**phaṇijā** sf. specie di pianta (L).

**phaṇijhivā** sf. “lingua di serpente”, N. di due piante (*mahāśatāvārī* e *mahāsamaṅga*), (L).

**phaṇijhivikā** sf. “lingua di serpente”, 1. N. di due piante (*mahāśatāvārī* e *mahāsamaṅga*); 2. *Emblica Officinalis* (L).

**phaṇijjha** sm. maggiorana e altra pianta simile (Suśr); sf. (*akā*) specie di basilico con foglie piccole (chiamato comunemente *rāmadūti*).

**phaṇijjhaka** sm. maggiorana e altra pianta simile (Suśr); sf. (*akā*) specie di basilico con foglie piccole (chiamato comunemente *rāmadūti*).

**phaṇita** agg. andato o diluito.

**phaṇitalpaga** sm. “che ricorre ad un serpente come carrozza”, N. di Viṣṇu (L).

**phaṇin** sm. 1. serpente (spec. *Coluber Nāga*), (Kathās); 2. N. di Rāhu e Patañjali (L; Cat); 3. specie di arbusto (L); sn. prob. stagno o piombo.

**phaṇināyaka** sm. “capo dei serpenti”, N. di Vāsuki.

**phaṇipati** sm. 1. enorme serpente; 2. N. di Śeṣa; 3. N. di Patañjali.

**phaṇipriya** sm. “amico dei serpenti”, vento (L).

**phaṇipheṇa** sm. “saliva di serpente”, oppio (L).

**phaṇibhārikā** sf. *Ficus Oppositifolia* (L).

**phaṇibhāṣitabhāṣyābdhi** sm. N. del Mahābhāṣya di Patañjali.

**phaṇibhāṣya** sn. N. del Mahābhāṣya di Patañjali.

**phaṇibhāṣyābdhi** sm. N. del Mahābhāṣya di Patañjali.

**phaṇibhuj** sm. “mangiatore di serpenti”, pavone (L).

**phaṇimukha** sn. “bocca di serpente”, tipo di vanga usata dagli scassinatori.

**phaṇilatā** sf. betel.

**phaṇivalli** sf. betel (L).

**phaṇivīrudh** sf. betel.

**phaṇihantri** sf. *Piper Chaba* (L).

**phaṇihṛt** sf. specie di *Alhagi* (L).

**phaṇī** sf. N. di un fiume.

**phaṇīcakra** sn. N. di un’opera.

**phaṇīndra** sm. 1. “re dei serpenti”, N. di Śeṣa (MBh); 2. N. di Patañjali.

**phaṇīndreśvara** sm. N. di uno degli otto *vītarāga* dei Buddhisti.

**phaṇīya** sn. legno di *Carasus Puddum* (L).

**phaṇīśa** sm. N. di Patañjali.

**phaṇīśvara** sm. 1. “re dei serpenti”, N. di Śeṣa (MBh); 2. N. di Patañjali.

**phaṇḍa** sm. pancia.

**phaṭ** voce onomatop., crack!

**phaṭihabhūpati** sm. N. di un re del Kāśmīr.

**phaṭihaśāha** sm. N. di un re del Kāśmīr.

**phaṭepura** sn. N. di una città.

## Ph

**pha 1** ventiduesima consonante dell’alfabeto *devanāgarī*.

**pha 2** agg. (solo L) manifesto; sm. 1. tempesta; 2. gonfiore; 3. il restare a bocca aperta; 4. guadagno; 5. carpentiere; sn. 1. sgorgeo; 2. esplosione con un rumore scoppiettante; 3. il formare bolle, bollitura; 4. discorso rabbioso o ozioso.

**phākāra** sm. lettera o suono *pha*.

**phakīracandra** sm. N. di un autore.

**phakk** vb. cl. 1 P. *phakkati*: 1. gonfiare (?); 2. arrampicarsi, camminare furtivamente (L); 3. avere un’opinione preconcetta; 4. agire in modo sbagliato, comportarsi male (L).

**phakka** sm. zoppo (L).

**phakkikā** sf. 1. affermazione precedente o tesi che deve essere mantenuta (L); 2. esposizione logica; 3. sofisma, scherzo, imbroglio; 4. raccolta di trentadue lettere, *grantha* (L).

**phakkikāprakāśa** sm. N. di un’opera.

**phakkikāvyaḥyāna** sn. N. di un’opera.

**phagula** sm. N. di un omo.

**phañjikā** sf. 1. *Clerodendrum Siphonantus* (L); 2. *Lipeocercis Serrata* (L); 3. *Alhagi Maurorum* (L).

**phañjipattrikā** sf. *Salvinia Cucullata* (L).

**phañjī** sf. *Clerodendrum Siphonantus* (L).

**phaṭ** indecl. onomatopea crac! (anche sillaba mistica usata negli incantesimi), (VS; AV; TĀr).

**phatkārin** sm. uccello (L).

**phattesāhaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**phar** vb. (solo intens. cgt. *pharpharat*): espandere, estendere o diffondere in lungo e in largo, cospargere (RV).

**phara** sn. scudo (L).

**pharañja** sm. sn. N. di un luogo.

**phariva** agg. (vl. *phāriṇa*) prob. che sparge, che distribuisce, liberale (RV X, 106, 8).

**pharuṇḍa** sm. cipolla verde (L).

**pharuvaka** sn. cassetta per betel o sputacchiera (L).

**pharendra** sm. *Pandanus Odoratissimus* (L).

**pharpharāya** vb. den. *pharpharāyate*: lanciare avanti e indietro.

**pharpharika** sm. palmo della mano con le dita distese; sf. (*ā*) 1. scarpa (L); 2. qualsiasi bevanda intossicante, liquore alcolico (L); sn. 1. morbidezza (L); 2. giovane virgulto o ramo (L).

**pharv** vb. cl. 1 P. *pharvati*: andare.

**phārvara** sm. prob. spargitore, seminatore (RV X, 106, 2).

**phal** vb. cl. 1 P. *phalati* (ep. *phalate*): 1. esplodere, spaccare o spaccare a pezzi, fendere (int.), (MBh; R); 2. rimbalzare, essere riflesso (BhP); 3. portare o produrre frutti, maturare (lett. e fig.), essere fruttifero, avere risultati o conseguenze, essere compiuto, conseguire, avere successo (MBh; Mn); 4. diminuire la parte di (loc.), (Hit); 5. ottenere (frutto o ricompensa), (MBh); 6. portare a maturazione, compiere, fruttare, assegnare, concedere (acc., ra. str.), (MBh); 7. emanare, emettere (calore); 8. andare.

**phāla** sn. (ifc. sf. *ā*, *ī*) 1. frutto (spec. di alberi), (RV); 2. nocciolo o seme di un frutto; 3. noce moscata (Suśr); 4. tre mirabolani (v. *triphalā*), (L); 5. flusso mestruale (L); 6. met. frutto, conseguenza, effetto, risultato, retribuzione (buona o cattiva), guadagno o perdita, ricompensa o punizione, vantaggio o svantaggio (MBh); 7. beneficio, godimento; 8. compensazione (Yājñ); 9. ret. esito o fine di un'azione; 10. mat. risultato di un calcolo, prodotto o quoziente; 11. equazione correttiva; 12. area o materia superficiale di una figura; 13. interesse sul capitale; 14. dono, donazione (L); 15. simulazione di gioco (MBh); 16. lama (di una spada o di un coltello), (MBh; R); 17. punta di una freccia; 18. scudo (L); 19. vomere (L); 20. punto o macchia sul dado (MBh); sm. *Wrightia Antidysenterica* (L); sf. (*ā*) specie di pianta (Car); sf. (*ī*) 1. *Aglaia Odorata* (L); 2. tipo di pesce (L).

**phalaka** sn. (ifc. sf. *ikā*) 1. frutto, risultato, guadagno; 2. mestruazioni; sn. (*phā-laka*) 1. asse, listello, tavola, lamina,

panca; 2. lastra o tavola (per scrivere o dipingervi; pagina, foglio), (Yājñ); 3. pittura; 4. simulazione di gioco; 5. panca di legno (MBh); 6. lastra alla base (di un piedistallo); 7. qualsiasi superficie piatta (spesso in comp. con parti del corpo, riferito alle ossa piatte e larghe); 8. palmo della mano (ŚBr); 9. natiche (L); 10. punta o testa di una freccia; 11. scudo (MBh); 12. pelle (usata come materiale per abiti), (MBh; Hariv); 13. pericarpo del loto; 14. strumento astronomico inventato da Bhāskara; 15. strato; 16. posizione in cui un monaco prende il turbante (Buddh); sm. *Mesua Roxburghii* (L).

**phalakakṣa** sm. N. di uno Yakṣa (MBh).

**phalakaṇṭakā** sf. *Asclepias Echinata* (L).

**phalakaparidhāna** sn. l'indossare un indumento in pelle (MBh).

**phalakapāṇi** sm. soldato armato di scudo (L).

**phalakapura** sn. N. di una città dell'est dell'India (Pāṇ).

**phalakayantra** sn. strumento astronomico inventato da Bhāskara.

**phalakaḥpalatā** sf. N. di un'opera.

**phalakasaktha** sn. coscia come una tavola (Pāṇ).

**phalakākhyayantra** sn. strumento astronomico inventato da Bhāskara.

**phalakāṅkṣin** agg. desideroso di ricompensa.

**phalakāma** sm. brama di ricompensa.

**phalakāmanā** sf. brama di un risultato o di una conseguenza.

**phalakāla** sm. tempo dei frutti.

**phalakāvana** sn. N. di una foresta consacrata a Sarasvati (MBh).

**phalakāsādana** sn. l'ottenere o il raggiungere una tavola (detto di una persona che annega).

**phalakin** agg. che ha una tavola o uno scudo (L); sm. 1. (vl. *phalaka*) panca di legno (MBh); 2. tipo di pesce (L); 3. (prob. sn.) legno di sandalo (L); sf. (*inī*) asse.

**phalakraṣṇa** sm. *Carissa Carandas* (L).

**phalakraṣṇapāka** sm. *Carissa Carandas* (L).

**phalakesara** sm. "che ha frutto peloso", albero della noce di cocco (il cui frutto è ricoperto da un involucro fibroso che sembra capelli), (L).

**phalakośa** sm. sg. e du. "ricettacolo del seme", scroto (Suśr).

**phalakośaka** sm. sg. e du. "ricettacolo del seme", scroto (L).

**phalakriyā** sf. l'agire con uno scopo ben in vista.

**phalakhaṇḍana** sn. distruzione del frutto, vanificazione dei risultati.

**phalakhaṇḍava** sm. albero di melograno (L).

**phalakhelā** sf. quaglia (L).

**phalagrantha** sm. 1. opera che descrive gli effetti (dei fenomeni celesti sul destino degli uomini); 2. N. di un'opera.

**phalagraha** agg. "che riceve frutti", che ottiene profitto o vantaggio (BhP); sm. atto di agire in questo modo.

**phalagrāhi** agg. che porta frutto, fruttifero (TS; AiBr).

**phalagrahiṣṇu** agg. che porta frutto, fruttifero.

**phalagrāhin** sm. albero da frutto (L).

**phalaghṛta** sn. 1. "ghi di frutto", tipo di afrodisiaco; 2. medicamento usato per le malattie dell'utero.

**phalacandrikā** sf. N. di varie opere.

**phalacamasa** sm. 1. coppa contenente fichi pestati (con foglie fresche e latte acido al posto del *soma*); 2. cortecchia dell'albero di fico indiano tritata con latte acido.

**phalacāraka** sm. "distribuzione del frutto", N. di un funzionario dei monasteri buddhisti (L).

**phalacoraka** sm. tipo di profumo (L).

**phalacchadana** sn. casa costruita con assi di legno (L).

**phalatantra** agg. che mira solamente al proprio vantaggio.

**phalatas** avv. 1. in relazione alla ricompensa o al risultato; 2. conseguentemente, in conformità, virtualmente.

**phalatā** sf. l'essere frutto, condizione di frutto (Kathās).

**phalatraya** sn. 1. "triade di frutti", tre mirabolani (L); 2. tre tipi di frutta insieme (frutto della vite, di *Grewia Asiatica* o *Xylacarpus Granatum* e di *Gmelina Arborea*).

**phalatrika** sn. "triade di frutti", tre mirabolani (L).

**phalatva** sn. l'essere frutto, condizione di frutto (Kathās).

**phalada** agg. 1. "che dà frutto", che produce o porta frutto (Mn); 2. che porta profitto o guadagno, che dà una ricompensa, che ricompensa, che dà qualcosa (gen. o in comp.) come ricompensa (BhP; Kathas); 3. albero da frutto, albero (L).

**phaladantavat** agg. che ha denti da frutto o frutto per denti.

**phaladātṛ** agg. "che dà frutti, che produce frutti", che dà risultati.

**phaladāyin** agg. "che dà frutti, che produce frutti", che dà risultati.

**phaladīpikā** sf. N. di un'opera.

**phaladharmān** agg. "che ha la natura del frutto", che matura presto e quindi cade al suolo o muore (MBh).

**phalana** sn. che porta frutti o che produce conseguenze.

**phalanirvṛtti** sf. 1. produzione di frutti, compimento delle conseguenze, raggiungimento della ricompensa; 2. cessazione delle conseguenze.

**phalanisṣpatti** sf. produzione di frutti, compimento delle conseguenze, raggiungimento della ricompensa.

**phalaṃdadā** sf. N. di una Gandharvī.

**phalapañcāmla** sn. raccolta di cinque tipi di vegetali e frutti acidi (L).

**phalaparīṇati** sf. maturità del frutto.

**phalaparīṇāma** sm. maturità del frutto.

**phalaparivṛtti** sf. raccolto fruttuoso.

**phalapāka** sm. 1. maturazione del frutto; 2. compimento delle conseguenze; 3. *Carissa Carandas* (L).

**phalapākaniṣṭhā** sf. pianta che finisce o muore con la maturazione del frutto, pianta annuale (Suśr).

**phalapākāntā** sf. pianta che finisce o muore con la maturazione del frutto, pianta annuale (Mn).

**phalapākāvāsānā** sf. pianta che finisce o muore con la maturazione del frutto, pianta annuale (L).

**phalapākāvāsānikā** sf. pianta che finisce o muore con la maturazione del frutto, pianta annuale (L).

**phalapākin** sm. *Thespesia Populneoides* (L).

**phalapātana** sn. il buttare giù o raccolta dei frutti (Mn).

**phalapādapa** sm. albero di fico (R).

**phalapuccha** sm. specie di radice o bulbo commestibile (L).

**phalapura** sn. N. di una città (v. *phalaka-pura*), (Rājāt).

**phalapuṣpa** sn. iic. frutti e fiori.

**phalapuṣpavat** agg. adorno di frutti e fiori.

**phalapuṣpavṛddhi** sf. aumento o crescita di frutti e fiori.

**phalapuṣpā** sf. 1. specie di albero di dattero (L); 2. *Ipomoea Turpethum* (L).

**phalapuṣpita** agg. coperto di frutti e fiori.

**phalapuṣṭi** sf. *Ipomoea Turpethum* (L).

**phalapuṣpopaśobhita** agg. adorno di frutti e fiori.

**phalapūra** sm. “pieno di noccioli”, albero del cedro (L).

**phalapūraka** sm. “pieno di noccioli”, albero del cedro (L); sn. prob. cedro (Car).

**phalapracyana** sn. raccolta di frutti.

**phalaprājanana** sn. produzione di frutti (Rājāt).

**phalaprada** agg. che porta profitto o ricompensa (BhP).

**phalapradāna** sn. il dare frutto (cerimonia di matrimonio).

**phalapradīpa** sm. N. di un’opera.

**phalaprayukta** agg. connesso con o che produce conseguenze, che produce frutti.

**phalapravṛtti** sf. l’agire con uno scopo ben in vista.

**phalaprasūti** sf. crescita di frutti, raccolta di frutti.

**phalapṛāpti** sf. conseguimento dei frutti o dei risultati (desiderati), successo.

**phalapriyā** sf. *Aglaia Odorata* (L); 2. specie di corvo (L).

**phalaprepsu** agg. che desidera ottenere frutti, bramoso di raggiungere risultati (R).

**phalabandhin** agg. che forma o che sviluppa frutti.

**phalabhakṣa** agg. che si nutre di frutta.

**phalabhakṣatā** sf. il nutrirsi di frutta.

**phalabhāga** sm. 1. parte in un risultato, parte di vantaggio o di profitto (BhP); 2. N. di un’opera.

**phalabhāgin** agg. che condivide il profitto o il vantaggio, che riceve parte delle ricompense (Mn).

**phalabhāj** agg. che riceve frutti, che condivide una ricompensa (MBh).

**phalabhuj** agg. che gode del frutto; sm. scimmia.

**phalabhūti** sm. N. di un Brahmano (Kathās).

**phalabhūmi** sf. “terra di redistribuzione”, luogo di ricompensa o punizione (i.e. paradiso o inferno), (Kathās).

**phalabhūyastva** sn. ricompensa più grande.

**phalabhṛt** agg. che porta frutti, compiuto.

**phalabhoga** sm. 1. godimento delle conseguenze; 2. possesso di affitto o profitto, usufrutto.

**phalabhogin** agg. che gode dei frutti o delle conseguenze, che riceve profitti.

**phalabhogyā** agg. di cui si ha usufrutto (pegno), (Yājñi).

**phalamatsyā** sf. pianta di aloe (L).

**phalamaya** agg. che consta di frutti.

**phalamukhyā** sf. specie di pianta (v. *ajamodā*), (L).

**phalamudgarikā** sf. tipo di albero di dattero (L).

**phalamūla** sn. sg. du. o pl. frutti e radici (Mn; MBh; R; Kathās).

**phalamūlamaya** agg. costituito da frutti e radici.

**phalamūlavat** agg. fornito di frutti e radici (R).

**phalamūlin** agg. che ha frutti e radici (commestibili).

**phalaya** sm. N. di una montagna.

**phalayukta** agg. connesso ad una ricompensa.

**phalayoga** sm. 1. raggiungimento di uno scopo; 2. remunerazione, ricompensa (MBh; R); avv. (*āt*) affinché la ricompensa sia ridotta in parti.

**phalarājan** sm. “re dei frutti”, anguria (L).

**phalarāsi** sm. terzo termine nella regola del tre semplice.

**phālavat** agg. 1. che porta frutto, fruttifero, coperto o carico di frutti (AV; VS); 2. che produce risultati, coronato da successo, proficuo, vantaggioso (AV; Hit); 3. che ha profitto o vantaggio; 4. dram. che contiene il risultato o la fine

di una trama; sf. (*atī*) 1. ramoscello di un albero spinoso; 2. N. di un’opera.

**phālavatā** sf. ciò che produce risultati, coronato da successo, proficuo, vantaggioso.

**phālavatva** sn. ciò che produce risultati, coronato da successo, proficuo, vantaggioso (ChUp).

**phalavandhya** agg. sterile o privo di frutti, che non porta frutti (L).

**phalavarti** sf. med. supposta.

**phalavartula** sm. *Gardenia Latifolia* (L); sn. anguria (L).

**phalavalli** sf. serie di quozienti.

**phalavākya** sn. promessa di ricompensa.

**phalavikrayiṇi** sf. venditrice di frutta (BhP).

**phalavṛkṣa** sm. albero da frutto (L).

**phalavṛkṣaka** sm. albero del frutto del pane (L).

**phalaśāḍava** sm. melograno.

**phalaśālin** agg. 1. che dà ricompensa; 2. che sperimenta le conseguenze, che partecipa ai risultati (L).

**phalaśaiśira** sn. *Zizyphus Jujuba* (L).

**phalaśreṣṭha** sm. “migliore dei frutti”, albero del mango (L).

**phalaśāḍava** sm. melograno (L).

**phalasa** sm. frutto del pane o albero di *jaka* (L).

**phalasaṃyukta** agg. connesso con una ricompensa.

**phalasaṃyoga** sm. l’essere connesso con una ricompensa.

**phalasaṃstha** agg. che porta frutto.

**phalasaṭīna** sm. sn. N. di una regione (prob. Palestina).

**phalasaṃpad** sf. abbondanza di frutto, buon risultato, successo, prosperità.

**phalasaṃbaddha** sm. “dotato di frutto”, albero *Ficus Glomerata* (L).

**phalasaṃbhava** agg. prodotto nel o dal frutto.

**phalasaṃbhārā** sf. “che ha abbondanza di frutti”, albero *Ficus Oppositifolia* (L).

**phalasaṃbhū** agg. prodotto nel o dal frutto.

**phalasaṃhasra** sn. mille frutti; sn. du. due-mila frutti.

**phalasaṃkaryakhaṇḍana** sn. N. di un’opera.

**phalasaḍhana** sn. 1. determinazione di risultati; 2. mezzo per determinare qualiasi risultato.

**phalasaḍdhi** sf. realizzazione di uno scopo, successo, sbocco propizio.

**phalastanavati** sf. femmina che ha frutti per seni.

**phalastha** agg. utile.

**phalasthāna** sn. momento in cui i frutti o i risultati sono goduti (Buddh).

**phalastneha** sm. “che ha olio nel suo frutto”, albero di noce (L).

**phalahaka** sm. 1. tavola, asse (Kathās; Rājāt); 2. N. di un luogo.

**phalahāni** sf. perdita di frutti o profitto.

**phalahārin** agg. che coglie i frutti, che ruba i frutti (Pāṇ).

**phalahāri** sf. N. di Kālī (forma di Durgā), (L).

**phalahi** sf. albero del cotone, pianta del cotone (L).

**phalahina** agg. 1. che non produce frutti; 2. che non dà ricompense.

**phalahetu** agg. che ha risultati come movente, che agisce con la prospettiva del risultato.

**phalākāṅkā** sf. speranza o attesa di conseguenze favorevoli.

**phalākāṅkṣin** agg. bramoso di risultati, che desidera conseguenze favorevoli.

**phalāgama** sm. 1. "accesso ai frutti", produzione di frutti, carico di frutti; 2. stagione dei frutti, autunno (R).

**phalāgra** sn. "inizio dei frutti", tempo dei frutti (Hariv).

**phalāgrasākḥin** agg. che ha frutti alle estremità dei rami (Hariv).

**phalādhyā** agg. "ricco di frutti", coperto di frutti; sf. (ā) banana selvatico (L).

**phalādāna** sm. "mangiatore di frutta", pappagallo (L).

**phalādhikāra** sm. richiesta di ricompense. **phalādhyakṣa** sm. "sovrintendente dei frutti", *Mimusops Kauri* (L).

**phalānubandha** sm. sequenza di risultati, conseguenze dei risultati di (in comp.).

**phalānumeya** agg. deducibile da conseguenze o risultati.

**phalānuseraṇa** sn. l'ammontare o somma complessiva dei profitti.

**phalānta** sm. "che termina con il frutto", bambù (L).

**phalānveṣin** agg. che cerca frutti o risultati, che va in cerca di una ricompensa.

**phalāpūrva** sn. potere mistico che produce le conseguenze di un atto sacrificale.

**phalāpekṣā** sf. attenzione ai risultati, speranza di conseguenze.

**phalāpeta** agg. privato del frutto, improduttivo, sterile.

**phalābdhi** sm. N. di un'opera.

**phalābhīṣeka** sm. N. di un'opera.

**phalābhoga** sm. non godimento dei profitti.

**phalāmla** sm. *Rumex Vericarius* (L); sn. tamarindo (L).

**phalāmlapañcaka** sn. cinque frutti acidi o aspri (i.e. bergamotto, arancia, acetosa, tamarindo, cedro), (L).

**phalāmlika** agg. che ha qualcosa fatto con un frutto aspro (Hariv).

**phalāya** vb. den. Ā. *phalāyate*: essere il frutto o il risultato di.

**phalāyoṣit** sf. grillo (L).

**phalārāma** sm. giardino di frutti, frutteto (L).

**phalārthitva** sn. il mirare ai frutti o alla ricompensa.

**phalārthin** agg. che mira ai frutti o alla ricompensa.

**phalāvandhya** agg. non sterile di frutti, che porta frutti (L).

**phalāsana** sm. "mangiatore di frutta", pappagallo (L).

**phalāśin** agg. che si nutre o che vive di frutta (Suśr).

**phalāsakta** agg. 1. attaccato a frutti o ai risultati, che agisce per amore della ricompensa; 2. desideroso di frutti, che cerca di cogliere il frutto.

**phalāsava** sm. decotto di frutta (Kathās).

**phalāsthi** sn. "che ha frutti con scorza dura", noce di cocco (L).

**phalāhāra** sm. che si nutre o vive di frutta (Suśr).

**phali** sm. 1. tipo di pesce (L); 2. ciotola o coppa.

**phalika** agg. ifc. che gode della ricompensa per (MBh); sm. montagna (L).

**phalikā** sf. *Dolichos Lablab* o *Thespesia Populneoides* (L).

**phaliḡā** sm. prob. botte, oltre o qualsiasi oggetto atto a contenere liquidi (riferito a nuvole o ricettacoli d'acqua nelle montagne), (RV).

**phalita** agg. 1. che porta o produce frutti, che provoca conseguenze, fruttuoso, coronato dal successo, soddisfatto, sviluppato, compiuto (MBh); 2. che risulta come conseguenza; sn.imps. frutto nato da (str.); sm. albero (spec. albero da frutto), (L); sf. (ā) donna menstruata; sn. resina profumata (L).

**phalitavya** sn.imps. frutto che dovrebbe essere nato da (str.), (MBh).

**phalin** agg. 1. che porta o produce frutti, fruttuoso (met. che produce risultati e conseguenze), (RV); 2. che raccoglie vantaggio, coronato dal successo (AV); 3. che ha una punta di ferro (detto di una freccia); sm. albero da frutto (MBh); sf. (*mī*) 1. specie di pianta (L); 2. (con *yoni*) vagina lesa da rapporti sessuali troppo violenti (Suśr).

**phalina** agg. che porta frutto; sm. albero del frutto del pane (L).

**phalikāraṇa** sn. separazione del grano dalla pula, depurazione del grano; sm. pl. paglia (di riso) o grani piccolissimi.

**phalikaraṇamīśra** agg. mischiato con paglia di riso.

**phalikaraṇamuṣṭi** sf. manciata di paglia di riso.

**phalikaraṇahomā** sm. oblazione di paglia o di grani piccolissimi (TBr).

**phalikāra** sm. pl. paglia (di riso) o grani piccolissimi (BhP).

**phalikṛ** vb. cl. 8 P. *phalikaroti*: separare il frutto o il grano dalla pula, trebbiare, spulare.

**phalikṛta** agg. trebbiato, spulato (ŚBr).

**phalibhū** vb. cl. 1 P. *phalibhavati*: ottenere frutto o ricompensa.

**phaliśa** sm. *Thespesia Populneoides* (L).

**phalūśa** sm. specie di rampicante (L).

**phalegrahi** agg. che porta frutti, fruttuoso, coronato dal successo.

**phalegrāhi** agg. che porta frutti (L).

**phalegrāhin** agg. che porta frutti (L).

**phaletaratā** sf. l'essere altro che frutto.

**phalendrā** sf. specie di *jambū*.

**phalepākin** sm. *Hibiscus Populneoides* (L).

**phalepuṣpā** sf. *Phlomis Zeylanica*.

**phalepsā** sf. desiderio di futura ricompensa.

**phaleruhā** sf. *Bignonia Suavolens*.

**phaloccaya** sm. il raccogliere frutti.

**phalottamā** sf. 1. "migliore dei frutti", tipo di acino senza noccioli (L); 2. tre mirabolani (L); 3. beneficio che sorge dallo studio sacro (?); 4. tipo di piccola corda (?).

**phalotpati** sm. albero di mango (L).

**phalotprekṣā** sf. tipo di paragone.

**phalodaka** sm. N. di uno Yakṣa (MBh).

**phalodaya** sm. 1. sorgere o comparsa di conseguenze o risultati, ricompensa, compenso, punizione (gen., loc. o in comp.), (Mn; Yājñ; R); 2. gioia (L); 3. paradiso (L).

**phalodgama** sm. pl. sviluppo di frutti.

**phaloddeśa** sm. attenzione ai risultati.

**phalodbhava** agg. ottenuto o derivato da frutti (Suśr).

**phaloni** sf. organi genitali femminili (L).

**phalonmukha** agg. che è sul punto di dare frutti.

**phalopagama** agg. che porta frutti.

**phalopajivin** agg. che vive della coltivazione o della vendita di frutta (R).

**phalopatti** sf. produzione di frutti, profitto, guadagno, vantaggio (Pāṇ).

**phalopabhoga** sm. godimento del frutto, partecipazione alla ricompensa o alle conseguenze di qualcosa.

**phalopeta** agg. che possiede frutti, che produce frutti.

**phalka** agg. che ha un corpo dilatato o esteso.

**phalgū** agg. 1. rossiccio, rosso (TS); 2. piccolo, minuto, fievole, debole, smidollato, inconsistente, insignificante, inutile, infruttuoso, sterile (VS); sf. 1. *Ficus Oppositifolia* (L); 2. polvere rossa di solito ottenuta dalla radice dello zenzero selvatico (colorata con legno di *sapan* e usata dagli Hindū durante la festa di Holi); 3. primavera (L); 4. (sott. *vāc*) falsità, bugia (L); 5. N. di un fiume che scorre nei pressi di Gayā (MBh); sf. du. asrl. N. di un Nakṣatra.

**phalguṭā** sf. inutilità, vanità, insignificanza (MBh).

**phalguṭirtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzioni vicino Gayā.

**phalguṭva** sn. inutilità, vanità, insignificanza.

**phalguda** agg. "che dà poco", avaro

- (BhP); sf. (ā) N. di un fiume che scorre nei pressi di Gayā.
- phālguna** agg. 1. rossastro, rosso (VS; TS); 2. nato sotto il Nakṣatra Phalgunī (Pān); sm. 1. N. di uomo (Rājat); 2. mese di Phālguna (L); 3. N. di Arjuna (L).
- phalgunaka** sm. N. di uomo (Rājat); sm. pl. N. di un popolo.
- phālgunasvāmin** sm. tempio costruito da Phalgunā.
- phalgunāla** sm. mese di Phālguna (L).
- phālgunī** sf. sg. du. e pl. 1. N. di una doppia casa lunare (Pūrvā e Uttarā), (AV); 2. *Ficus Oppositifolia* (L); 3. N. di donna.
- phalgunīpūrṇamāsā** sm. luna piena nel Nakṣatra Uttara Phalgunī (TS).
- phalgunīpūrvasamaya** sm. periodo in cui la luna è nel Nakṣatra Pūrva Phalgunī (MBh).
- phalgunībhava** sm. pianeta Giove (L).
- phalguprāsaha** sm. di poca forza (ŚBr).
- phalgrakṣita** sm. N. di uomo.
- phalguluka** sm. pl. N. di un popolo.
- phalgvāṭikā** sf. *Ficus Oppositifolia* (L).
- phalguvr̥nta** sm. specie di *Symplocos* (L).
- phalguvr̥ntāka** sm. specie di *Calosanthus* (L).
- phalguśrāddha** sn. tipo di Śrāddha.
- phalguhastinī** sf. N. di una poetessa.
- phalgūtsava** sm. festa primaverile comunemente chiamata Holī.
- phalgvā** agg. debole, fiavole (RV IV, 5, 14).
- phalpa** agg. abbondante, ricolmo.
- phalya** sn. fiore, bocciolo (L).
- phallakin** sm. tipo di pesce (L).
- phallaphala** sm. vento sollevato durante la spulatura del grano (L).
- phaśājiga** sm. sn. N. di un luogo.
- phaśājima** sm. sn. N. di un luogo.
- phā** sm. 1. calore (L); 2. conversazione oziosa (L); 3. aumento o aumentatore (L).
- phāt** indecl. intz. di vocazione (L).
- phātakī** sf. allume (L).
- phānī** sf. 1. zucchero grezzo, melassa (L); 2. farina; 3. farina di granturco mischiata con latte cagliato (v. *karambha*), (L).
- phānita** sm. sn. succo condensato della canna da zucchero o di altre piante (MBh; Hariv).
- phānītībhūta** agg. condensato (Suśr).
- phāṇṭa** agg. 1. ottenuto dal filtrare o dal purificare; 2. fatto o ottenuto tramite un procedimento facile, preparato alla svelta o facilmente (L); 3. che non si applica o che prende la vita come viene (L); sm. infuso, decotto, sostanze medicinali tritate mischiate con quattro parti di acqua calda e quindi filtrate; sn. prime particelle di burro che sono prodotte dalla zangolatura (ŚBr).
- phāṇṭaka** sm. infuso, decotto, sostanze medicinali tritate mischiate con quattro parti di acqua calda e quindi filtrate.
- phāṇṭaya** vb. den. (ger. *phāṇṭayitvā*): fare un decotto.
- phāṇṭāhṛta** sm. 1. N. di uomo; 2. patr. da Phāṇṭāhṛti; sm. pl. discepoli di Phāṇṭāhṛti.
- phāṇṭāhṛtāyani** sm. patr. da Phāṇṭāhṛti.
- phāṇṭāhṛti** sm. N. di uomo; 2. patr. da Phāṇṭāhṛta.
- phāṇḍa** sn. pancia (L).
- phāṇḍin** sm. N. di un demone-serpente (L).
- phāri** sf. cumino nero (L).
- phāla** sm. sn. 1. vomere (RV; Yājñ); 2. tipo di zappa o pala (R); 3. mazzo o fascio; 4. mazzo di fiori; 5. salto; 6. torsolo di cedro (L); 7. N. di Śiva (L); 8. N. di Balarāma (L); sn. 1. indumento di cotone; 2. campo arato; 3. fronte; agg. fatto di cotone (L).
- phālakuddālaṅgalin** agg. provvisto di zappa, vanga e aratro (R).
- phālakṛṣṭa** agg. 1. dissodato con l'aratro (MBh); 2. che cresce su terreno arabile, prodotto da coltivazione (opp. a *āraṇya*); sm. sn. suolo arato o coltivato (Mn; MBh); sm. frutto cresciuto su suolo coltivato (Mn; Yājñ).
- phālakhelā** sf. quaglia (L).
- phālagupta** sm. "difeso dal vomere", N. di Balarāma (L).
- phālacamasa** sn. parte del vomere.
- phāladatī** sf. "dal dente di vomere", N. di una demoniessa (Pāṇ).
- phālahata** agg. "battuto dal vomere", aratro (Yājñ).
- phāli** sm. sf. foglia.
- phālita** agg. allargato, soffiato (MBh).
- phālikaraṇa** agg. fatto di paglia o di grani molto piccoli.
- phālgunā** agg. 1. relativo al Nakṣatra Phalgunī (ŚBr); 2. nato sotto il Nakṣatra Phalgunī; sm. 1. (con o sott. *māsa*) mese durante il quale la luna piena staziona nel Nakṣatra Phalgunī (Febbraio-Marzo), (Mn; MBh); 2. N. di Arjuna (MBh; Hariv); 3. *Terminalia Arjuna* (L); sn. 1. specie di erba usata come sostituto della pianta del *soma* (e chiamata anche *arjunānī*), (ŚBr; TB); 2. N. di un luogo di pellegrinaggio (BhP).
- phālgunamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- phālgunānuja** sm. "fratello minore del mese Phālguna", mese primaverile di Caitra (L).
- phālgunāla** sm. mese di Phālguna.
- phālgunī** sm. patr. da Phālguna (MBh).
- phālgunika** agg. relativo al Nakṣatra Phalgunī o al giorno di luna piena nel mese di Phālguna; sm. (sott. *māsa*) mese di Phālguna (L).
- phālgunī** sf. 1. casa lunare Phalgunī (Hariv; R); 2. giorno di luna piena nel mese di Phālguna (in cui si celebra la Holī).
- phālgunīpakṣa** sm. metà oscura nel mese di Phālguna.
- phālgunīpaurṇamāsī** sf. giorno di luna piena nel mese di Phālguna (in cui si celebra la Holī).
- phālgunībhava** sm. pianeta Giove (L).
- phālgunya** sm. pianeta Giove (L).
- phi** sm. 1. uomo cattivo (L); 2. conversazione oziosa (L); 3. rabbia (L).
- phīngaka** sm. averla dalla coda a forchetta (v. *kaliṅga*, *kuliṅga*).
- phīṣūtra** sn. N. di un'opera di grammatica scritta da Śāmtanavācārya.
- phīṣūtravṛtti** sf. N. di un'opera di grammatica scritta da Śāmtanavācārya con commento.
- phiraṅga** agg. franco, europeo; sm. 1. (con *vyādhi*) "malattia dei Franchi", sifilide; 2. regione dei Franchi, i.e. Europa o malattia dei Franchi (sifilide), (L).
- phiraṅgaroṭī** sf. pane europeo (L).
- phiraṅgamaya** sm. malattia dei Franchi, i.e. sifilide.
- phiraṅgin** sm. Franco, Europeo (L).
- phirāla** sm. sn. N. di un luogo.
- phiriṇḍa** sm. N. di un principe.
- phu** sm. 1. formula magica (L); 2. conversazione inutile o oziosa (L).
- phuka** sm. uccello (L).
- phuṭa** sm. sn. cappuccio o collo allargato del serpente (L).
- phuṭāṭopa** sm. dilatazione del cappuccio del serpente.
- phuṭṭaka** sn. tipo di indumento; sf. (*ikā*) tipo di tessitura intrecciata (Kathās).
- phuṭṭakavastra** sn. tipo di indumento.
- phuṭut** intz.
- phut** (vl. *phūt*) voce onomatop. indicante disprezzo.
- phutkara** sm. "che produce un suono crepitante", fuoco (L).
- phutkartumanas** agg. 1. che desidera produrre un rumore derisorio; 2. che intende piangere ad alta voce.
- phutkāra** sm. 1. (vl. *phūtkāra*) lo sbuffare, soffiare, sibilare, sibilo di un serpente (Kathās); 2. il gridare, l'urlare (Kathās).
- phutkārārandhra** sn. foro su cui si poggia la bocca per suonare un flauto.
- phutkāravat** agg. che sibila, che grida (L).
- phutkārya** agg. che richiede di non soffiare (Kathās).
- phutkr̥** vb. cl. 8 P. Ā. *phutkaroti*, *phutkurute*: 1. sbuffare, soffiare, produrre un rumore gorgogliante, volare dentro (arrivare all'improvviso), (Hit); 2. gridare, strillare (Kathās); 3. essere insolente o provocatorio.
- phutkr̥ta** agg. sbuffato, soffiato; sn. 1. suono di uno strumento a fiato (L); 2. forte urlo, grido (Rājat).
- phutkr̥ti** sf. 1. il soffiare di uno strumento a fiato; 2. il soffiare, il sibilare; 3. il piangere ad alta voce (R).

**phupphu** indecl. onomatopea.  
**phupphukāraka** agg. che ansima, che boccheggia (L).  
**phupphusa** sm. polmoni (Suśr).  
**phuphusa** sn. polmoni.  
**phumphuā** indecl. imitazione del suono prodotto dal crepitare del fuoco (L).  
**phurāphurāya** vb. den. Ā. *phurāphurāyate*: tremare, tremolare.  
**phuliṅga** sm. sifilide (cfr. *phiraṅga*).  
**phulti** sf. piena espansione o perfezione.  
**phull** vb. cl. 1 P. *phullati*: aprire, espandere, sbocciare (detto dei fiori), (MBh).  
**phulla** agg. 1. spaccato o aperto, allargato, sbocciato (detto dei fiori), (MBh); 2. che abbonda di fiori, in fiore; 3. spalancato, dilatato (detto degli occhi); 4. gonfiato, gonfio (detto delle guance); 5. largo (detto di un vestito); 6. che sorride radiosamente, che ride; sm. N. di un santo; sn. fiore completamente sbocciato.  
**phullaka** sm. verme o serpente (L).  
**phullatubari** sf. allume (L).  
**phulladāman** sn. tipo di metro.  
**phulladr̥ṣṭi** agg. che ha gli occhi dilatati (per la gioia), che sorride, felice.  
**phullana** agg. ifc. che gonfia d'orgoglio, che si gonfia.  
**phullanayana** agg. che ha gli occhi dilatati (per la gioia), che sorride, felice.  
**phullanalini** sf. pianta di loto in piena fioritura.  
**phullanetra** agg. che ha gli occhi dilatati (per la gioia), che sorride, felice.  
**phullapadmōtpalavat** agg. che abbonda di fiori di loto di vari tipi in piena fioritura (R).  
**phullapura** sn. N. di una città (Rājat).  
**phullaphāla** sm. vento levato durante la spulatura del granturco (L).  
**phullarika** sm. 1. distretto, luogo (L); 2. serpente (L).  
**phullalocaṇa** agg. che ha gli occhi dilatati (per la gioia), che sorride, felice; sm. "dagli occhi pieni", tipo di antilope (L); sn. grande occhio pieno.  
**phullavat** agg. allargato, che fiorisce, che sboccia.  
**phullavadana** agg. "dalla faccia sorridente", che appare contento o felice.  
**phullasūtra** sn. N. di un'opera.  
**phullāmbikā** sf. N. di donna.  
**phulli** sf. l'espandersi, il fiorire.  
**phullita** agg. dilatato, sbocciato (L).  
**phullotpala** sn. "che ha fiori di loto che fioriscono", N. di un lago (Hit).  
**pheṅcaka** sm. tipo di uccello.  
**phet** indecl. onomatopea.  
**phetkāra** sm. l'ululare, ululo.  
**phēṅṭa** sm. tipo di uccello.  
**phet** indecl. onomatopea.  
**phetkāra** sm. l'ululare (del vento o di animali).  
**phetkāriṇatantra** sn. N. di un'opera.

**phetkārin** agg. che ulula, che strilla (detto dello sciacallo).  
**phetkāriyatāntra** sn. N. di un'opera.  
**phetkṛta** sn. l'ululare, ululo.  
**phéna** sm. (vl. *phēna*) 1. schiuma, spuma, pellicola di sporco (RV); 2. umidità delle labbra, saliva (Mn); 3. N. di uomo (figlio di Uṣadratha e padre di Suta-pas), (Hariv); sn. (sm., L) *Os Sepiae* (osso bianco della seppia); sf. (*ā*) tipo di arbusto (L); sf. (*ī*) tipo di cibo (L).  
**phenaka** sm. 1. *Os Sepiae* (L); 2. (anche sf. *ā*) riso macinato bollito in acqua (L); 3. (anche sf. *ikā*) tipo di pasticcini (L).  
**phenagiri** sm. (vl. *phenagiri*) N. di una montagna vicino alla foce dell'Indo (R).  
**phenatā** sf. spumosità, vapore.  
**phenadugdā** sf. tipo di piccolo arbusto (L).  
**phenadharman** agg. "che ha la natura della schiuma", transitorio (MBh).  
**phenapa** agg. "che beve schiuma", 1. che si nutre di schiuma (MBh; BHP); 2. che si nutre di frutti caduti dall'albero.  
**phenapiṇḍa** sm. "ammasso di schiuma", mera bolla, nonsenso (L).  
**phenaprakhya** agg. che sembra schiuma, che somiglia a schiuma (Yājñ).  
**phenamehin** agg. che espelle urina schiumosa (Suśr).  
**phenala** agg. spumoso, schiumoso (cfr. *phenila*), (L).  
**phenavat** agg. schiumoso, spumoso (MBh); avv. come schiuma.  
**phenavāhin** agg. che trasporta schiuma; sn. (con *vastra*) tessuto per filtrare (L); sm. fulmine di Indra (L).  
**phenāgra** sn. "punto di schiuma", bolla sull'acqua (L).  
**phenāya** vb. den. P. Ā. *phenāyati*, *phenāyate*: schiumare, spumeggiare (MBh).  
**phenāśani** sm. "che ha schiuma per fulmine", N. d'Indra (L).  
**phenāhāra** agg. che si nutre di schiuma (MBh).  
**phenila** agg. spumoso, schiumoso, spumeggiante (MBh); sm. 1. tipo di albero; 2. *Zizyphus Jujuba*; 3. *Sapindus Detergens* (L); sf. (*ā*) 1. *Sapindus Detergens* (Car); 2. *Hingeha Repens* (L); 3. tipo di pianta, pianta *sarpakaṅkālī* (L); sn. frutto di *Sapindus Detergens*, di *Zizyphus Jujuba* o di *madana* (L).  
**phenopama** agg. che somiglia a schiuma (detto della vita), (Hit).  
**phénya** agg. che consiste in schiuma (VS).  
**phera** sm. sciacallo (L).  
**pheraṅḍa** sm. (vl. *pheraṅḍa*) sciacallo (L).  
**pherala** sm. sn. N. di un luogo.  
**pherava** sm. 1. sciacallo; 2. Rākṣasa (Kathās); agg. fraudolento, malizioso, ingiurioso (L).

**pheravātantra** sn. N. di un'opera.  
**pheru** sm. sciacallo (BHP).  
**pheruvinnā** sf. specie di pianta (L).  
**phel** vb. cl. 1 P. *phelati*: andare, muoversi.  
**phela** sn. 1. rimasugli di cibo, rifiuto (L); 2. numero alto (Buddh); sf. (*ā*) piccola scatola.  
**phelā** sf. 1. rimasugli di cibo, rifiuto (L); 2. numero alto (Buddh); 3. piccola scatola.  
**pheli** sf. 1. rimasugli di cibo, rifiuto (L); 2. numero alto (Buddh); 3. piccola scatola.  
**phelikā** sf. 1. rimasugli di cibo, rifiuto (L); 2. numero alto (Buddh); 3. piccola scatola.  
**pheli** sf. 1. rimasugli di cibo, rifiuto (L); 2. numero alto (Buddh); 3. piccola scatola.  
**pheluka** sm. scroto (L).  
**phauli** sf. 1. abbondanza di fiori; 2. apertura, estensione.

## ब b

**ba 1** ventitreesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ba 2** sm. 1. oceano, mare; 2. fiume, corrente; 3. signore, patrono; 4. ferita, colpo.  
**baṃh** vb. cl. 1 Ā. *baṃhate*: crescere, incrementare; caus. *baṃhayate*: far crescere.  
**bāṃhi** sm. gloria, potenza, potere.  
**bāḥiman** sm. quantità, abbondanza, moltitudine.  
**bāṃhiṣṭha** agg. (sup. di *bahula*) 1. fortissimo, molto abbondante, massimo (RV; MBh); 2. molto basso o profondo; 3. molto robusto o grasso.  
**bāṃhiyas** agg. (compar. di *bahula*) molto robusto o grasso (MairS).  
**baka** sm. (vl. *vaka*) 1. tipo di airono o gru, *Ardea Nivea* (spesso fig. "ipocrita, imbroglione, canaglia", essendo la gru considerata un uccello di grande astuzia e falsità, così come di circospezione), (Mn; MBh); 2. *Sesbana Grandiflora* (L); 3. apparato per calcinare o sublimare metalli o minerali (L); 4. N. di Kubera (L); 5. N. di un demone; 6. N. di un Asura (si narra che abbia assunto la forma di una gru e sia stato battuto da Kṛṣṇa), (BHP); 7. N. di un Rākṣasa ucciso da Bhīmasena (MBh); 8. N. di uno R̥ṣi (con il patr. Dālbhi o Dālbhya), (ChUp; MBh); 9. N. di un contadino; 10. N. di un re (Rājat); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ī*) 1. femmina di gru; 2. demonessa (BHP).  
**bakakaccha** sm. N. di un luogo (Kathās).

**bakakalpa** sm. N. di un *kalpa* o periodo del mondo.  
**bakacara** sm. ipocrita (spec. falso devoto).  
**bakaciñcikā** sf. specie di pesce (L).  
**bakajit** sm. “conquistatore di Baka”, N. di Bhīmasena (L).  
**bakatva** sn. stato o condizione della gru.  
**bakadvīpa** sm. N. di uno *dvīpa*.  
**bakadhūpa** sm. tipo di profumo (L).  
**bakanakha** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).  
**bakanakhagudaparipaddha** sm. pl. discendenti di Bakanakha e Gudaparipaddha.  
**bakanisūdana** sm. “distuttore di Baka”, N. di Bhīmasena (L).  
**bakapañcaka** sn. cinque giorni durante i quali anche l'airone non mangia pesce (N. degli ultimi cinque Tithi della metà luminosa del mese Kārttika).  
**bakapuṣpa** sm. *Agati Grandiflora* (L).  
**bakabakāya** vb. den. Ā. *bakabakāyate*: gracchiare.  
**bakayantra** sn. “strumento a gru”, N. di una forma di replica (L).  
**bakarāja** sm. re delle gru (chiamato Rājadharmān, figlio di Kaśyapa).  
**bakaripu** sm. “nemico di Baka”, N. di Bhīmasena.  
**bakavat** avv. come una gru o un airone (Mn).  
**bakavati** sf. N. di un fiume (Rājat).  
**bakavadha** sm. “uccisione di Baka”, N. di MBh I, 6103-6315.  
**bakavṛkṣa** sm. tipo di albero.  
**bakavṛtti** agg. che agisce come un airone, ipocrita (Mn; Yājñ).  
**bakavairin** sm. “nemico di Baka”, N. di Bhīmasena (L).  
**bakavrata** sn. “condotta della gru”, ipocrisia.  
**bakavratacara** sm. ipocrita (spec. falso devoto), (Mn).  
**bakavratika** sm. ipocrita (spec. falso devoto), (Mn).  
**bakavratin** sm. ipocrita (spec. falso devoto), (Mn).  
**bakasaktha** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Bakasaktha.  
**bakasahavāsin** sm. fiore di loto.  
**bakāci** sf. tipo di pesce (L).  
**bakāya** vb. den. P. *bakāyati*: impersonare o agire come l'Asura Baka (BhP).  
**bakāra** sm. suono o lettera *ba*, forma debole di *pa*.  
**bakāri** sm. “nemico di Baka”, N. di Kṛṣṇa (BhP).  
**bakālina** agg. che si apposta come un airone (MBh).  
**bākura** sm. prob. 1. corno, tromba (o altro strumento a fiato usato in battaglia), (RV I, 117, 21); 2. fulmine, folgore.  
**bakula** sm. (vl. *vakula*) 1. tipo di albero, *Mimusops Elengi* (che si dice produca

fiori quando è cosparso con nettare della bocca di una donna attraente), (MBh); 2. N. di Śiva (MBh); 3. N. di un paese (Buddh); sf. (*ā*) *Helleborus Niger* (L); sf. (*ī*) tipo di farmaco (L); sn. fiore profumato di *Mimusops Elengi* (MBh).  
**bakuladāman** sn. ghirlanda di fiori di *bakula*.  
**bakulamālā** sf. 1. ghirlanda di fiori di *bakula*; 2. N. di donna.  
**bakulamālinipariṇaya** sm. N. di un dramma.  
**bakulamedhī** sf. N. di un tempio.  
**bakulābharanacātu** sn. N. di un poema.  
**bakulābharanamuni** sm. N. di un saggio.  
**bakulāraṇyamāhātmya** sn. N. di un cap. del Brahmavaivarta Purāṇa.  
**bakulāvalī** sf. ghirlanda di fiori di *bakula*.  
**bakulāvalikā** sf. N. di donna.  
**bakulita** agg. fornito di alberi o fiori di *bakula*.  
**bakūla** sm. albero di *bakula* (L).  
**bakerukā** sf. 1. piccola gru (L); 2. ramo di un albero piegato dal vento (L).  
**bakeśa** sm. N. di un tempio fondato da Baka (Rājat).  
**bakoṭa** sm. tipo di gru (L).  
**bagadāda** N. di una città, Bagdad.  
**bagadāru** N. di un luogo.  
**bagadāha** N. di un luogo.  
**bajā** sm. prob. N. di un'erba usata come amuleto contro gli spiriti malvagi (AV).  
**bāt** avv. in verità, certamente (RV).  
**baṭaraka** sn. pl. linee di luce circolari che appaiono davanti all'occhio chiuso.  
**baṭu** sm. (vl. *vaṭu*) 1. ragazzo, giovinetto, adolescente, giovane (spec. un giovane Brahmano, ma anche riferito con disprezzo a persone adulte), (MBh); 2. N. di una classe di sacerdoti; 3. forma di Śiva (così chiamata perché rappresentata da ragazzi nei riti degli Śākta); 4. *Calosanthus Indica* (L).  
**baṭuka** sm. 1. ragazzo, giovinetto, adolescente, giovane (Kathās; BhP); 2. individuo stupido, testa di legno; 3. N. di una classe di sacerdoti; 4. forma di Śiva (per gli Śākta).  
**baṭukakavaca** sm. sn. N. di un cap. di un'opera.  
**baṭukanātha** sm. N. di un discepolo di Śaṅkarācārya.  
**baṭukapañcāṅga** sn. N. di un'opera.  
**baṭukapañcāṅgaprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**baṭukapañjara** sn. N. di un'opera.  
**baṭukapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**baṭukabhairava** sm. forma di Bhairava.  
**baṭukabhairavakavaca** sm. sn. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavatanttra** sn. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavadīpadāna** sn. N. di un'opera.

**baṭukabhairavapañcāṅga** sn. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavapūjā** sf. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavasahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavastavarāja** sm. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavastotra** sn. N. di un'opera.  
**baṭukabhairavāpaduddharaṇapaṭala** sn. N. di un'opera.  
**baṭukārcana** sn. adorazione di Baṭuka.  
**baṭukārcanacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**baṭukārcanadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**baṭukārcanavidhī** sm. N. di un'opera.  
**baṭukāṣṭasatanāman** sn. N. di un'opera.  
**baṭucaritanāṭaka** sn. N. di un dramma.  
**baṭudāsa** sm. N. di uomo.  
**baṭumātra** sm. chi è solo un adolescente.  
**baṭurūpin** agg. che ha l'aspetto di un giovinetto o di un adolescente.  
**baṭūkarāṇa** sn. atto di far diventare un giovane, iniziazione di un ragazzo attraverso l'Upanayana (L).  
**baṭṭa** sm. N. di uomo (v. *vaṭṭa*).  
**baṭṭalohaka** sn. acciaio damaschinato (L).  
**baṭṭiśivrata** sn. “treantidue riti”, N. di un cap. di Bhaviṣya Purāṇa II.  
**baḍapilā** sf. N. di un villaggio.  
**baḍabā** sf. cavalla, puledra (v. *vaḍabā*).  
**baḍā** avv. in verità, certamente (RV VIII, 69, 1).  
**baḍāha** sm. N. di un principe.  
**baḍiśa** sm. sn. sf. (*ā*, *ī*), (vl. *vaḍiśa*, *valiśa*) 1. uncino, pesce uncino (MBh; R; Suśr); 2. strumento chirurgico a forma di uncino (Suśr); 3. N. di uomo con il patr. Dhāmārgava (Car).  
**baḍiśayuta** agg. unito a o attaccato a un uncino.  
**baṇij** sm. 1. mercante; 2. segno della Bilancia; 3. commercio (v. *vaṇij*).  
**baṇḍā** agg. (vl. *vaṇḍa*) mutilato, incompleto, menomato (spec. nelle mani, nei piedi o nella coda), (AV); sf. donna lasciva (L).  
**bata** indecl. intz. che esprime stupore o rammarico, generalmente “ah!, oh!, ahimè!” (originariamente posto immediatamente dopo la parola che si trova all'inizio di una frase o solo separato da questa tramite *iva*), (RV).  
**batā** sm. bambino gracile, smidollato (RV X, 10, 13).  
**bad** vb. (vl. *band*) cl. 1 P. *badati*, *bandati*: essere saldo o fermo.  
**badaksāna** sm. sn. (vl. *bādaksāna*) paese del Badakṣān.  
**badara** sm. 1. albero di giuggiolo, *Zizyphus Jujuba* (L); 2. N. di un altro albero (L); 3. nocciolo del frutto della pianta del cotone (L); 4. zenzero secco



(L); 5. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. arbusto del cotone (L); 2. specie di *Dioscorea* (L); 3. *Mimosa Octandra* (L); 4. *Clitoria Ternatea* (L); sn. (*bādara*) 1. frutto commestibile del giuggiolo (usato anche come peso), (VS); 2. bacca o frutto dell'arbusto del cotone (L).

**badarakuṇa** sm. tempo in cui il frutto del giuggiolo diventa maturo.

**badaradvīpa** sm. N. di un luogo.

**badarapācana** sn. "il maturare del giuggiolo", N. di un luogo sacro di abluzioni (MBh).

**badaraphallī** sf. specie di albero di giuggiolo (L).

**badarayūṣa** sm. decotto del frutto del giuggiolo (Suśr).

**badaravallī** sf. specie di albero di giuggiolo (L).

**badarasaktū** sm. pl. farina del frutto del giuggiolo (ŚBr).

**badarāmālaka** sn. *Flacourtia Cataphracta* (piuttosto i suoi frutti), (L).

**badarikā** sf. 1. frutto o bacca del giuggiolo (Hit); 2. N. di uno degli affluenti del Gange e il vicino eremo di Nara e Nārāyaṇa (Hariv; Kathās).

**badarikākhaṇḍa** sm. sn. N. di un cap. dello Skanda Purāṇa.

**badarikātirtha** sn. N. di un luogo sacro di abluzioni (MBh).

**badarikāmāhātmyasamgraha** sm. N. di un'opera.

**badarikāvanamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**badarikāśrama** sm. N. di un eremo.

**badarikāśramamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**badarikāśramayātrāvidhi** sm. N. di un'opera.

**badarī** sf. 1. albero di giuggiolo (MBh); 2. arbusto del cotone (L); 3. *Macuna Pruritus* (L); 4. N. di uno degli affluenti del Gange (MBh).

**badarikedāramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**badaricchada** sm. *Unguis Odoratus* (L); sf. (*ā*) tipo di giuggiolo (L).

**badaricchadā** sf. 1. *Unguis Odoratus*; 2. tipo di giuggiolo (L).

**badarītapovana** sn. boschetto della penitenza o eremo a Badarī.

**badarīnātha** sm. 1. N. di un tempo a Badarī; 2. N. di vari autori.

**badarīnārāyaṇa** sm. N. di un luogo.

**badarīpattra** sm. *Unguis Odoratus* (L).

**badarīpattraka** sn. *Unguis Odoratus* (L).

**badarīpācana** sn. "il maturare del giuggiolo", N. di un sacro luogo di abluzioni (MBh).

**badarīprastha** sm. N. di una città.

**badarīphalā** sf. *Vitex* dai fiori blu (L).

**badarīmāhātmya** sn. N. di un cap. dello Skanda Purāṇa.

**badarīvaṇa** sn. N. di un bosco (Pān).

**badarīvana** sn. N. di un bosco (Pān).

**badarīvanamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**badarīvāsā** sf. "che abita a Badarī", N. di Durgā (L).

**badarīsāila** sm. "roccia di Badarī", N. di un luogo di pellegrinaggio (Bhadrināth dei moderni viaggiatori).

**baddhā** agg. 1. legato, annodato, fissato, assicurato, incatenato, messo in ceppi (RV); 2. catturato, imprigionato, preso, confinato; 3. legato con i ceppi dell'assistenza o del male; 4. appeso, impiccato (R); 5. annodato (detto di una treccia di capelli); 6. ifc. fermato, arrestato, ostruito, impedito, trattenuto, oppresso (MBh); 7. cinto con; 8. inserito o ornato con, posto in (str. o ifc.), (MBh); 9. attaccato a, inchiodato o fissato su (loc.); 10. giunto, unito, combinato, formato, prodotto; 11. composto (p.e. versi), (R); 12. iic. concepito, formato, divertito, manifestato, mostrato, rivelato, visibile, apparente (MBh); 13. stretto (detto di un pugno), (Hariv; R); 14. giunto (detto delle mani); 15. contratto (p.e. amicizia o inimicizia), (R); 16. preso (p.e. una dimora), (Rājat); 17. fabbricato, costruito (p.e. un ponte), (R); 18. arginato (p.e. un fiume), (Rājat); 19. raggelato, coagulato (p.e. sangue; opp. a *drava*), (Suśr); 20. fuso in una lega (p.e. mercurio), (L); sm. sn. (secondo i Jaina) ciò che lega o mette in ceppi lo spirito incarnato (i.e. la connessione dell'anima con le azioni).

**bāddhaka** sm. chi è legato, prigioniero (AV).

**baddhakakṣya** agg. che ha addosso la cintura, i.e. pronto, preparato per qualcosa (Baudh).

**baddhakadambaka** agg. che forma gruppi.

**baddhakamōcana** sn. il lasciare libero un prigioniero (AV).

**baddhakalāpin** agg. che ha la sua faretra allacciata (MBh).

**baddhakesara** agg. con i filamenti formati (Suśr).

**baddhaguda** sn. tipo di ostruzione delle viscere (Suśr).

**baddhagudin** agg. che soffre per un'ostruzione delle viscere (Suśr).

**baddhagodhāṅgulitravat** agg. con (i protettori delle dita chiamati) Godhā e Aṅgulitra attaccati (MBh).

**baddhagraha** agg. che insiste su qualcosa (Kathās).

**baddhacitta** agg. che ha il pensiero fisso a (loc.), (MBh).

**baddhajihva** agg. con la lingua legata.

**baddhatūṇira** agg. provvisto di faretra (MBh).

**baddhatṛṣṇa** agg. ifc. desideroso di, che brama.

**baddhadarbha** sm. bastone legato con erba *darbha* (L).

**baddhadrṣṭi** agg. con lo sguardo fisso su (loc.).

**baddhadveṣa** agg. che nutre odio (Rājat).

**baddhaniścaya** agg. fermentante risolto, risoluto (MBh; Kathās).

**baddhaniṣyanda** agg. 1. che ha il flusso o lo scarico di qualcosa interrotto (Suśr); 2. che impedisce il flusso o lo scarico di qualcosa.

**baddhanisyanda** agg. 1. che ha il flusso o lo scarico di qualcosa interrotto (Suśr); 2. che impedisce il flusso o lo scarico di qualcosa.

**baddhanetra** agg. con gli occhi fissi su qualcosa, che guarda fisso fermentante (MBh).

**baddhanepathya** agg. vestito con abbigliamento teatrale (R).

**baddhapaṅkavat** agg. con il fango indurito (Hariv).

**baddhaparikara** agg. che ha addosso la cintura, i.e. pronto, preparato per qualcosa.

**baddhapuriṣa** agg. con le viscere costipate (Suśr).

**baddhapuriṣavat** sn. l'aver le viscere costipate.

**baddhaprṣṭa** sm. N. di uomo (L).

**baddhaprṣṭha** sm. N. di uomo (L).

**baddhappi** sn. (vl. *baddhāppi*) mano stretta, pugno (L).

**baddhapratijñā** agg. che ha fatto una promessa o un voto (Kathās).

**baddhapratīśrut** agg. che echeggia, che risuona con echi.

**baddhaphala** sm. *Pongamia Glabra* (L).

**baddhabhāva** agg. che ha fissato il suo affetto su, innamorato di (loc.), (Kathās).

**baddhabhimāndhakāra** agg. avvolto in tenebre terribili.

**baddhabhū** sf. terreno preparato, pavimento (L).

**baddhabhūmi** sf. terreno preparato, pavimento (L).

**baddhabhūmika** agg. che ha un pavimento (L).

**baddhamaṅḍala** agg. con cerchi formati, disposto in circoli.

**baddhamuṣṭi** agg. 1. con una mano chiusa (L); 2. con il pugno stretto, bramoso.

**baddhamuṣṭitva** sn. 1. l'aver una mano chiusa (Kathās); 2. l'aver il pugno stretto, l'essere bramoso.

**baddhamūtra** agg. che ostruisce le urine (Suśr).

**baddhamūla** agg. fermentante radicato, che ha raggiunto una posizione salda (Rājat).

**baddhamūlatā** sf. l'essere fermentante radicato, l'aver raggiunto una posizione salda (Kathās).

**baddhamauna** agg. che osserva il silenzio, silente (R; Hariv).

**baddharabhasa** agg. impetuoso, appassionato (Rājat).  
**baddharasāla** sm. varietà molto stimata di mango (L).  
**baddharāga** agg. che ha sviluppato un affetto per, molto affezionato a (loc.).  
**baddharājya** agg. che ha raggiunto la sovranità, succeduto al trono (Rājat).  
**baddhalakṣa** agg. ifc. con lo sguardo fisso su (loc.).  
**baddhāvatsa** agg. (vacca) il cui vitellino è stato legato (nella stalla), (ŚBr).  
**baddhavarca** agg. che ostruisce le viscere (Suśr).  
**baddhavasati** agg. con fissa dimora, che abita in (loc.), (Rājat).  
**baddhavāc** agg. che ostacola il discorso (BhP).  
**baddhaviṭka** agg. con le viscere ostruite (Suśr).  
**baddhaviṭkatā** sf. l' avere le viscere ostruite (Suśr).  
**baddhaviṇmūtra** agg. che ostruisce le feci e le urine (Suśr).  
**baddhāvira** agg. i cui eroi o seguaci sono stati legati (TS).  
**baddhavepathu** agg. preso dal tremore, che trema.  
**baddhavaira** agg. che ha contratto ostilità con (str. o in comp.), (R).  
**baddhasīkha** agg. 1. con i capelli legati (in un crocchio sulla corona della testa), (L); 2. non ancora tonso, i.e. giovane (L); sf. (*ā*) specie di pianta (L).  
**baddhasrotramanaścakṣus** agg. con le orecchie, gli occhi e la mente fissi su (loc.), (MBh).  
**baddhasūta** sm. particolare preparazione di mercurio.  
**baddhasneha** agg. che concepisce affetto per (loc.), (Kathās).  
**baddhasprha** agg. ifc. che sente desiderio per.  
**baddhāṅgulitra** agg. con la guardia del dito attaccata (MBh).  
**baddhāṅgulitrāṇa** agg. con la guardia del dito attaccata (MBh).  
**baddhāñjali** agg. che ha unito le palme delle mani a conca (cfr. *añjali*).  
**baddhāñjalipuṭa** agg. che forma una coppa con le mani a conca (R).  
**baddhādara** agg. ifc. che attribuisce grande valore a.  
**baddhānanda** agg. con il piacere attaccato, gioioso (Kathās).  
**baddhānurāga** agg. che sente affetto, innamorato (Kathās).  
**baddhānuśaya** agg. che concepisce un intenso odio (R).  
**baddhāndhakāra** agg. avvolto nell' oscurità (Kathās).  
**baddhāmbu** sn. acqua scaturita da corrente (L).  
**baddhāyudha** agg. equipaggiato con armi (MBh).

**baddhāvasthiti** agg. costante (Rājat).  
**baddhāsa** agg. ifc. che nutre la speranza di (Kathās).  
**baddhāsaṅka** agg. pieno di ansia o sospetto (Kathās).  
**baddhotsava** agg. che si diverte in una festa o in una vacanza (Kathās).  
**baddhodyama** agg. che fa sforzi comuni (Rājat).  
**badva** sn. (una volta sm.) grande numero, moltitudine (MBh; BhP).  
**badvan** sm. strada rialzata, strada maestra.  
**badvaśas** avv. in gran numero (AitBr).  
**badh** vb. cl. 1 P. *badhati*: colpire, trucidare, uccidere, ammazzare, sconfiggere, distruggere (RV).  
**badhirā** agg. (vl. *vadhira*) sordo (RV); sm. N. di un demone-serpente (figlio di Kaśyapa), (MBh).  
**badhiraka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (*ikā*) N. di donna.  
**badhiratama** agg. completamente sordo.  
**badhiratā** sf. sordità.  
**badhiratva** sn. sordità.  
**badhiraya** vb. den. P. *badhirayati*: rendere sordo, assordare.  
**badhirāndha** sm. "sordo e cieco", N. di un demone-serpente (MBh).  
**badhirita** agg. reso sordo, assordato.  
**badhiriman** sm. sordità.  
**badhirikṛ** vb. cl. 8 P. *badhirikaroti*: rendere sordo, assordare.  
**badhirikṛta** agg. assordato (MBh; Kathās).  
**bādhya** agg. 1. che deve essere trucidato o ucciso, che deve essere punito con la pena capitale, che deve essere castigato corporalmente, giudicato, criminale (AV); 2. che deve essere distrutto o annihilato (MBh); sm. nemico; sf. (*ā*) uccisione, assassinio.  
**badhyatās** avv. (vl. *madhyatās*), (libertà) dalla folla (AV XII, 1, 2).  
**badhyoga** sm. (vl. *bādhyoga*) N. di uomo.  
**badhva** sm. N. di uomo.  
**bandi** sm. discepolo buddhista.  
**bandigraha** sm. il prendere prigioniero, cattura.  
**bandigrāha** sm. "rapinatore", scassinatore (spec. uno che irrompe in un tempio o in un luogo dove sia conservato il fuoco sacro), ladro, predone (Yājñ).  
**bandicaura** sm. "rapinatore", scassinatore (spec. uno che irrompe in un tempio o in un luogo dove sia conservato il fuoco sacro), ladro, predone (L).  
**banditā** sf. stato o condizione di bardo (Rājat).  
**banditva** sn. stato o condizione di bardo.  
**bandin 1** sm. (vl. *vandin*, *bandi*) elogiato-re, bardo, araldo (che canta le lodi di un principe in sua presenza o accompagna un esercito), (Mn; MBh).  
**bandin 2** sm. (vl. *vandin*) 1. prigioniero, schiavo (BhP); 2. saccheggio, rapina.  
**bandipātha** sm. panegirico di un bardo (L).

**bandiputra** sm. elogiato-re, bardo, araldo.  
**bandiśālikā** sf. prigionia.  
**bandiśūlā** sf. meretrice, prostituta.  
**bandistri** sf. bardo donna.  
**bandisthita** agg. che sta in prigionia, imprigionato.  
**bandi** sf. 1. uomo o donna prigionieri; 2. preda, bottino, rapina (BhP).  
**bandikāra** sm. "che fa bottino", ladro, rapinatore (L).  
**bandikṛta 1** agg. Buddhista convertito.  
**bandikṛta 2** agg. 1. fatto prigioniero, preso prigioniero (Kathās); 2. catturato, i.e. sommerso; sm. prigioniero.  
**bandigrāha** sm. saccheggio, rapina (BhP).  
**bandipāla** sm. "colui che tiene prigionieri", carceriere.  
**bandh** vb. cl. 9 P. *bandhnāti* (ra. *bandhnīte*), cl. 1 P. *Ā. bandhati*, *bandhate*, cl. 4 P. *bandhyati*: 1. legare, annodare, fissare, fermare, incatenare, mettere in ceppi (RV); 2. legare intorno, mettere su (AV; ŚBr; MBh); 3. catturare, prendere o tenere prigioniero, met. attaccarsi al mondo o al peccato (Mn; MBh); 4. fissare, dirigere, assicurare, inchiodare (occhi, orecchie o mente) su (loc. o inf.), (MBh; Kathās); 5. arrestare, tenere a freno, trattenerne, sopprimere, fermare, serrare, chiudere (Yājñ; MBh; Kathās); 6. legare una vittima sacrificale, offrire, sacrificare (dat. della divinità a cui è presentata), (RV); 7. punire, castigare (Hit); 8. giungere, unire, mettere insieme o produrre qualcosa in questo modo (p.e. stringere il pugno, aggrottare o curvare le sopracciglia, assumere una postura, porre un limite, costruire una diga o un ponte, costruire un ponte sopra un fiume, concepire o contrarre amicizia o inimicizia), (MBh); 9. formare o produrre in qualche modo, causare, effettuare, fare, rendere, portare (frutto), piantare (radici), prendere dimora; 10. divertire, adorare, mostrare, esibire, tradire (gioia, risolutezza, etc.); pass. *bandhyate*: 1. essere legato; 2. essere legato con i ceppi dell' esistenza o del male, peccare nuovamente (Mn; BhP); 3. essere affetto da (p.e. esperienza, sofferenza (str.); caus. *bandhayati*: 1. far legare, afferrare o catturare, imprigionare (ŚBr); 2. far costruire (Rājat); 3. far arginare (Rājat); 4. legare insieme.  
**bandhā** sm. 1. il legare, l' allacciare, legame, nodo, catena, ceppo (RV); 2. legatura, fasciatura (Suśr); 3. l' arginare (un fiume); 4. cattura, arresto, imprigionamento, custodia (Mn; MBh); 5. connessione o rapporto con (in comp.), (BhP); 6. il mettere insieme, l' unire, il contrarre, il combinare, il formare, il produrre (MBh); 7. il giungere le mani

- (a conca); 8. qualcosa depositato; 9. deposito, pegno (Rājāt); 10. qualsiasi configurazione o posizione del corpo (spec. delle mani e dei piedi), (Rājāt); 11. tipo di unione sessuale; 12. il costruire, il fabbricare (un ponte, etc.), (MBh; Rājāt); 13. superare (il mare); 14. l'aggrottare (le sopracciglia), (Rājāt); 15. il fissare, il dirigere (la mente, gli occhi etc.); 16. assunzione, ottenimento (di un corpo); 17. ifc. il concepire, l'aver caro, il sentire, il rivelare (Hariv); 18. confine, struttura, recinzione, ricettacolo (L); 19. nervo, tendine (L); 20. corpo (L); 21. filis. legame mondano, attaccamento a questo mondo (opp. a *mukti, mokṣa*, "emancipazione finale"); 22. ret. combinazione di suoni, costruzione o disposizione di parole; 23. disposizione di una strofa in una forma particolare; 24. disposizione di suoni musicali, composizione; 25. malattia che impedisce alle palpebre di chiudersi completamente (Suśr); 26. (ifc. con numerali) parte.
- bandhaka** sm. 1. legatore, uno che ha il compito di legare (spec. animali), (MBh); 2. persona che afferra; 3. violentatore, stupratore (L); 4. fascia, legame; 5. argine, diga; 6. promessa, voto (L); 7. scambio, baratto; 8. città (L); 9. (ifc. con numerali) parte; sm. sn. costituzione in pegno, pegno; sf. (ṭ) 1. donna lasciva, prostituta, cortigiana (MBh); 2. donna sterile (L); 3. elefantessa (L); sn. legatura, prigionia.
- bandhakatva** sn. l'essere una catena.
- bandhakampa** sm. N. di un poeta.
- bandhakaraṇa** sn. il legare, il mettere in ceppi, il trattenere (anche tramite magia), (Kathās).
- bandhakartṛ** sm. legatore, incatenatore, trattenitore (detto di Śiva), (MBh).
- bandhakaumudī** sf. N. di un poema e di un'opera sulla metrica.
- bandhatantra** sn. armata completa (che possiede quattro divisioni di carri, elefanti, cavallo e fanteria).
- bandhatrayavidhāna** sn. N. di un'opera.
- bandhadēśa** sm. N. di una regione.
- bāndhana** agg. 1. che lega, che allaccia, che incatena (RV); 2. affascinante (gen. o ifc.); 3. che tiene fermo, che ferma; 4. ifc. dipendente da; sn. 1. atto di legare, allacciare, fissare, incatenare (Mn; MBh); 2. (anche sf. ṭ) legame, vincolo (anche fig.), fune, corda, pastoia; 3. il legare su o intorno, lo stringere; 4. il legare, il fasciare, fasciatura (Suśr); 5. l'afferrare, il catturare, l'imprigionare, detenzione, custodia, imprigionamento o prigionia (Mn; Kathās); 6. fabbricato, costruzione (MBh; R); 7. l'arginare o argine; 8. il superare (Hit); 9. il fondere in una lega (di metalli); 10. l'unire, unione, connessione, coerenza (RV; MBh); 11. il fissare su, il dirigersi verso (loc.), (L); 12. controllo, il sopprimere; 13. filis. schiavitù mondana (opp. a liberazione finale); 14. il ferire, l'uccidere (L); 15. gambo, stelo, peduncolo (di un fiore), (RV); 16. nervo, muscolo (L).
- bandhanakāritā** sf. ifc. che incatena, i.e. che stringe, che abbraccia.
- bandhanakārin** agg. ifc. che incatena, i.e. che stringe, che abbraccia.
- bandhanagranti** sm. coppia, corda per legare il bestiame (L).
- bandhanapālaka** sm. portiere (L).
- bandhanarajju** sf. corda o stringa per legare.
- bandhanaveśman** sn. "casa di schiavitù", prigionia (L).
- bandhanastha** agg. che è in prigionia o in cattività, cattivo, prigioniero.
- bandhanasthāna** sn. "luogo per trattene-re", stalla, scuderia (L).
- bandhanāgāra** sn. "casa di schiavitù", prigionia.
- bandhanādhikāra** sm. N. del terzo cap. della prima parte del Rasendrakalpadruma.
- bandhanālaya** sm. "casa di schiavitù", prigionia (L).
- bandhanika** sm. carceriere, secondino.
- bandhaniya** agg. 1. che deve essere (o che è) legato o attaccato (Kathās); 2. che deve essere catturato o preso prigioniero; 3. che deve essere arginato (R).
- bandhanṛtya** sn. mus. tipo di danza.
- bandhapāruṣya** sn. costruito forzato di parole.
- bandhapāśā** sm. legame, catena (AV).
- bandhamaya** agg. che consta di legami, che serve per o che è simile ad un legame.
- bandhamudrā** sf. impronta o segno delle catene.
- bandhamocanikā** sf. "liberazione dai legami", N. di una Yoginī (Kathās).
- bandhamocinī** sf. "liberazione dai legami", N. di una Yoginī (Kathās).
- bandhayitr** sm. uno che lega o benda, legatore.
- bandhavimocanastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- bandhastambha** sm. "posto di legatura", posto al quale è legato un elefante (L).
- bandhāki** sm. montagna (L).
- bandhi** sm. N. di un Asura (L).
- bandhita** agg. fatto legare.
- bandhitra** sn. 1. dio dell'amore, amore (L); 2. macchia, mole (L).
- bandhin** agg. 1. che lega, che stringe; 2. che afferra; 3. che causa, che effettua, che produce; 4. che mostra, che dimostra, che rivela.
- bāndhu** sm. 1. connessione, relazione, associazione (RV); 2. rispetto, riferimen-
- to (ŚBr); 3. parentela, affinità (Mn); 4. congiunto (spec. da parte di madre), parente, consanguineo (RV); 5. amico (opp. a *ripu*), (MBh; BhP); 6. marito; 7. fratello (L); 8. *Pentapetes Phoenixea* (L); 9. N. di un metro; 10. asrl. N. della quarta casa; 11. N. di uno Ṛṣi con il patr. Gaupāyana o Laupāyana; 12. N. di Manmatha (L).
- bandhuka** sm. 1. *Pentapetes Phoenixea* (L); 2. bastardo (L); sf. (ṭ) donna lasciva (L).
- bandhukāma** agg. che ama i parenti o gli amici (MBh).
- bandhukṛtya** sn. dovere di un parente, servizio amichevole (MBh).
- bandhukṣit** agg. che abita tra parenti (RV).
- bandhujana** sm. 1. parente, amico; 2. parentado, parenti (MBh; R).
- bandhujīva** sm. "che vive in gruppo", *Pentapetes Phoenixea* (pianta con fiore rosso che sboccia a mezzogiorno e appassisce il mattino seguente); sn. fiore della *Pentapetes Phoenixea* (Suśr).
- bandhujīvaka** sm. 1. "che vive in gruppo", *Pentapetes Phoenixea* (pianta con fiore rosso che sboccia a mezzogiorno e appassisce il mattino seguente), (Suśr); 2. N. di un Cakravartin (Kathās).
- bandhujīvābhītāmra** agg. rosso scuro come il fiore della *Pentapetes Phoenixea* (Hariv).
- bandhujivin** sm. tipo di rubino (L).
- bandhūtā** sf. 1. connessione, relazione, parentela (RV, TS); 2. parenti, parentado.
- bandhutva** sn. relazione, affinità (R).
- bandhudagdha** agg. "maledetto dai parenti", miserabile abbandonato (L).
- bandhudatta** agg. dato dai parenti (Yājñ); sm. N. di uomo; sf. (ā) N. di donna (Kathās).
- bandhudāyāda** sm. parente ed erede (Mn); agg. a cui è stato conferito il diritto di eredità per parentela (MBh).
- bandhupati** sm. signore dei congiunti e dei parenti.
- bandhupāla** sm. "protettore dei parenti", N. di uomo.
- bandhupālita** sm. "protetto dai parenti", N. di un principe (VP).
- bandhupuspamāla** agg. che indossa una corona di fiori di *bandhu*.
- bandhupṛcch** agg. che cerca o ama i parenti (RV III, 54, 16).
- bandhuprabha** sm. N. di un Vidyādhara (Kathās).
- bandhupriya** agg. caro agli amici o ai parenti (MBh).
- bandhuprīti** sf. amore di amici o parenti.
- bandhubhāva** sm. parentela, amicizia (Kathās).
- bandhubhāṣita** sn. discorso o colloquio dei parenti.

**bāndhumat** agg. 1. che ha parenti (RV); 2. circondato da parenti; sm. 1. N. di un re; 2. N. di un altro uomo; sf. (*atī*) 1. N. di molte donne (Kathas); 2. N. di una città.

**bandhumatīyaka** agg. che appartiene alla città di Bandhumat.

**bandhumitra** sm. "amico di parenti", N. di uomo (Kathās).

**bandhura** agg. 1. curvo, inclinato; 2. curvato, arrotondato, piacevole, bello, affascinante; 3. ifc. adornato con; 4. ondulato, discontinuo (L); 5. sordo (L); 6. dannoso, lesivo; sm. (solo L) 1. uccello; 2. oca; 3. *Ardea Nivea*; 4. *Pentapetes Phoenicea*; 5. *Embelia Ribes*; 6. pianta bulbosa che cresce sulla montagna Himavat; 7. pannello di semi oleosi; 8. vulva; sf. (*ā*) 1. prostituta (L); 2. N. di una procacciatrice; sf. pl. farina del granturco essiccato (L); sn. diadema, cresta (L).

**bāndhura** sn. posto a sedere di un auriga, parte anteriore di un carro o posto alla fine delle aste, posto in carrozza o cassetta del cocchiere (AV; MBh).

**bandhurakomalānguli** agg. (mano) che ha dita arrotondate o delicate.

**bandhuragatī** sf. donna che ha membra piacevoli o arrotondate.

**bandhurita** agg. 1. inclinato, curvo; 2. curvato.

**bandhula** agg. 1. inclinato, curvato, depresso (L); 2. amabile, affascinante (L); sm. 1. bastardo; 2. *Pentapetes Phoenicea* (L); 3. N. di uno Rṣi.

**bandhulānvaya** sm. posterità di Bandhula.

**bandhuvañcaka** sm. "ingannatore di parenti", N. di un Viḍūṣaka.

**bandhuvat** agg. che ha parenti; avv. come un parente (Mn).

**bandhuvarga** sm. intero corpo di parenti, parentado.

**bandhuvarman** sm. N. di un principe.

**bandhuśoka** sm. lutto per un parente.

**bandhuhīna** agg. privo di parenti, senza amici.

**bandhūka** sm. 1. *Pentapetes Phoenicea* (Kathās; Suśr); 2. *Terminalia Tomentosa* (L); sn. fiori di *Pentapetes Phoenicea*.

**bandhūkapuṣpa** sn. 1. fiore di *Pentapetes Phoenicea*; 2. *Terminalia Tomentosa* (L).

**bandhūkapuṣparajas** sn. polline di *Pentapetes Phoenicea*.

**bandhūkr̥** vb. cl. 8 P. *bandhūkaroti*: 1. rendere amico di; 2. portare in connessione con (in comp.).

**bandhūkr̥ta** agg. reso amico.

**bandhūbhv̥** vb. cl. 1 P. *bandhūbhavati*: diventare parente di, diventare come, rassomigliare.

**bandhūra** agg. 1. curvato, ondulato, ir-

regolare (L); 2. piacevole, affascinante (L); sm. buco, abisso (L).

**bandhūli** sm. *Pentapetes Phoenicea* (L).

**bandhya** agg. 1. che deve essere legato, incatenato o imprigionato (Yājñ); 2. che deve essere costruito.

**bandhveśā** sm. chi si informa della salute dei parenti (RV).

**bappa** sm. N. di un principe.

**bappaka** sm. N. di un principe.

**bapyanila** sm. sn. N. di una regione (Rājat).

**baphāra** sm. sn. N. di vari luoghi.

**babakāna** sm. sn. N. di vari luoghi.

**bababā** indecl. 1. parola onomatopeica; 2. (con rad. *kr̥*) crepitare (come fuoco).

**bararā** sm. 1. N. di uomo (TS); 2. N. di un luogo.

**babāḍa** sm. N. di un villaggio.

**babiru** sm. Babilonia (cfr. *bāveru*).

**babūāna** sm. sn. N. di un luogo.

**babbula** sm. *Acacia Arabica* (cfr. *varvūra*).

**babbūla** sm. *Acacia Arabica* (cfr. *varvūra*).

**babhasa** sm. divoratore (ChUp).

**babhrī** agg. 1. che porta, che trasporta (acc.); (RV VI, 23, 4); 2. che è portato; 3. che porta via, i.e. vittorioso; 4. che nutre (?), (AV XI, 1, 31).

**babhrū** agg. 1. marrone intenso, marrone rossiccio, bruno fulvo (RV); 2. calvo (L); sm. 1. tipo di grande icneumone (L); 2. qualsiasi icneumone (MBh; Hariv); 3. uomo con capelli castano intenso (Mn); 4. *Cuculus Melanoleucus* (L); 5. specie di vegetale (L); 6. N. di Kṛṣṇa-Viṣṇu o di Śiva (MBh); 7. re, principe; 8. N. di una costellazione; 9. N. di vari uomini; 10. N. di un discendente di Atri (autore di RV V, 30); 11. N. di un discepolo di Śaunaka (VP); 12. N. di un figlio di Viśvāmitra (MBh; Hariv); 13. N. di un figlio di Viśvagarbha (Hariv); 14. N. di una Vṛṣṇi (MBh; Hariv); 15. N. di un figlio di Druhyu (Hariv); 16. N. di un figlio di Romapāda o Lomapāda; 17. N. di un Gandharva (R); 18. N. di una regione (L); sf. (*u*) vacca bruno-rossastra (BhP); sn. colore marrone scuro o qualsiasi oggetto di questo colore.

**babhrukā** agg. brunastro (ŚBr); sm. (*bābhruka*) 1. prob. tipo di icneumone (VS); 2. N. di una costellazione.

**babhrūkarna** agg. dalle orecchie marroni (AV; TS).

**babhrukeśa** agg. dai capelli castani.

**babhrudeśa** sm. N. di una regione.

**babhrudhātu** sm. oca rossa (L).

**babhrūdūta** agg. tirato fuori spremendo da Babhru (detto del *soma*), (RV).

**babhrūnikāśa** agg. che appare o sembra brunastro (VS).

**babhrupīngala** agg. bruno-rossastro (MBh).

**babhrumālin** sm. "inghirlandato di marrone", N. di un Munī (MBh).

**babhrūloman** agg. dai capelli castani (MaitrS).

**babhruvaktra** agg. "faccia da icneumone", che ha la faccia di un icneumone.

**babhruvāha** sm. N. di un figlio di Arjuna, re di Mahodaya.

**babhruvāhana** sm. N. di un figlio di Arjuna, re di Mahodaya (MBh).

**babhrusmṛti** sf. N. di un'opera.

**babhrūmūtra** sn. urina di una vacca rossa.

**babhluśā** agg. brunastro (VS; MaitrS).

**bamb** vb. cl. 1 P. *bambati*: andare.

**bambagairava** sm. sn. N. di un luogo.

**bambaviśvāvāyas** sm. du. N. di due uomini (MaitrS).

**bamburevaṇa** sm. sn. N. di un luogo.

**bambhara** sm. ape (L).

**bambharāli** sf. mosca (L).

**bambhārava** sm. il muggire (di vacche).

**bambhāri** sm. N. di una delle sette divinità tutelari della pianta del *soma* (VS).

**bara** sm. N. di Balarāma (L).

**barata** sm. specie di grano.

**barāsī** sf. (vl. *varāsī*, *varāsī*) articolo di abbigliamento o capo d'abbigliamento intessuto.

**barīśī** sf. (vl. *varīśī*) amo (L).

**barivarda** sm. (vl. *varivarda*) toro, bue (L).

**baru** sm. N. di un discendente degli Āngira (autore di RV X, 96).

**barodā** sf. N. di una regione e di una città in Gujarat.

**barkara** agg. sordo; sm. (vl. *varkara*) 1. raggazzo, agnello; 2. capra (L); 3. giovane animale (L); 4. gioco, scherzo (L).

**barkarakarka** agg. di tutti i tipi.

**bārku** sm. N. di uomo con il patr. Vārṣṇa (ŚBr).

**barjara** sm. sn. N. di un luogo.

**bārjaha** sm. mammella (RV).

**barjahyā** sn. capezzolo (AV).

**barb** vb. cl. 1 P. *barbati*: andare, muoversi.

**barbaṭa** sm. *Dolichos Catjang* (L); sf. (*ī*) 1. *Dolichos Catjang* (L); 2. prostituta (L).

**barbara** agg. (vl. *varvara*) 1. balbuziente; 2. riccio; sm. pl. anari, barbari (MBh; R); sm. 1. regione degli anari; 2. uomo volgare, balordo, stupido, scemo (usato soprattutto al voc.), (Hit); 3. (solo L) uomo dai capelli ricci; 4. *Clerodendrum Siphonantus*; 5. *Cleome Pentaphylla*; 6. pianta profumata; 7. *Unguis Odoratus*; 8. tipo di verme; 9. due tipi di pesce; 10. rumore delle armi; 11. tipo di danza; sf. (*ā*) 1. tipo di mosca (L); 2. specie di *Ocimum* (L); 3. tipo di vegetale (L); 4. N. di un fiore (L); 5. N. di un fiume (VP); sn. 1. colore vermiglio (L); 2. gomma di mirra (L); 3. legno di sandalo giallo (L); 4. specie di *Ocimum*; 5. capelli ricci o modo di por-

- tare i capelli; 6. tipo di vegetale; 7. *Ocimum Villosum*; 8. *Clerodendrum Siphonantus*.
- barbaratā** sf. pronuncia balbuziente della lettera *r*.
- barbarasthāna** sn. N. di un distretto.
- barbari** sm. N. di uomo (cfr. *varvara*).
- barbarin** agg. dai capelli ricci.
- barbari** sf. 1. specie di *Ocimum*; 2. colore vermiglio; 3. gomma di mirra; 4. legno di sandalo giallo; 5. capelli ricci o modo di portare i capelli; 6. tipo di vegetale; 7. *Ocimum Villosum*; 8. *Clerodendrum Siphonantus*; 9. N. di un fiume (VP).
- barbarika** sn. (solo L) 1. capelli ricci o modo di portare i capelli; 2. tipo di vegetale; 3. *Ocimum Villosum*; 4. *Clerodendrum Siphonantus*; sm. forma di Śiva.
- barbarikopākhyaṇa** sn. N. di un cap. dello Skanda Purāṇa.
- barbarigandha** sm. N. di una pianta (v. *ajamodā*).
- barbarottha** sn. legno di sandalo bianco (L).
- barbā** sf. specie di *Ocimum* (L).
- barburā** sn. sm. acqua; sm. *Acacia Arabica*.
- barsā** sm. sn. apice, punto, punta sottile (TS).
- barsanaddhi** sf. il legare di un nodo (Ait-Br).
- bārsva** sm. prob. cavità di un dente (VS).
- barh** vb. (vl. *varh*) cl. 1 Ā. *barhate*: 1. parlare; 2. ferire; 3. dare o coprire; cl. 10 P. *barhayati*: 1. parlare; 2. brillare.
- barha** sm. sn. (vl. *varha*) 1. penna di coda, coda d'uccello (spec. di pavone), (MBh); 2. foglia; sn. tipo di profumo (L).
- barhaketu** sm. 1. N. di un figlio di Sagara (Hariv); 2. N. di un figlio del nono Manu.
- barhacandraka** sm. occhio della coda del pavone (L).
- barhaṇa** agg. 1. che strappa o che stacca; 2. che abbaglia (gli occhi); sn. 1. lo staccare; 2. foglia (L); 3. *Tabernaemontana Coronaria* (L).
- barhāṇa** agg. forte, vigoroso; avv. (*barhāṇā*) fortemente, saldamente, realmente, certamente (RV).
- barhaṇacakra** sn. N. di un villaggio di montagna (Rājāt).
- barhāṇavat** agg. energico, vigoroso, potente; avv. con potenza (RV).
- barhaṇāśva** sm. N. di un principe (figlio di Nikumba), (BhP).
- barhanetra** sm. occhio della coda del pavone (L).
- barhapuṣpa** sn. *Acacia Sirissa* (L).
- barhabhāra** sm. 1. "peso di penna", coda di pavone (Hariv); 2. ciuffo di penne di pavone sull'asta di una lancia o sul manico di una clava.
- barhāpīda** sm. ghirlanda di penne di pavone (indossata sulla corona della testa), (Hariv).
- barhāpīdaka** sm. ghirlanda di penne di pavone (indossata sulla corona della testa).
- barhāyita** agg. che somiglia agli occhi sulla coda del pavone (BhP).
- barhi** sm. N. di un discendente degli Āngiras.
- barhiṣuṣman** sm. fuoco, dio del fuoco (L).
- barhiṣad** sm. N. di uno Ṛṣi (BhP).
- barhiṣṭha** agg. che sta o è posto sull'erba sacrificale; sm. prob. dono sacrificale (BhP).
- barhiṣṭhā** agg. che sta o è posto sull'erba sacrificale (RV).
- barhikusuma** sn. tipo di profumo (L).
- barhicitraka** sn. N. di VarBṛS XLIV.
- barhicūḍā** sf. *Celosia Cristata* (L).
- barhicchada** sm. penna di pavone; sn. piumaggio di pavone.
- barhiṇa** agg. adornato con penne di pavone (MBh); sm. pavone (Mn; MBh); sn. 1. *Tabernaemontana Coronaria* (L); 2. N. di una delle mille piccole isole del Bharatavarṣa (L).
- barhiṇalākṣaṇa** agg. adornato con penne di pavone (R).
- barhiṇavāja** sm. freccia impennata con piume di pavone (MBh).
- barhiṇavāsas** agg. (freccia) provvista di penne di pavone (R).
- barhiṇavāhana** sm. N. di Skanda (L).
- barhidhvaja** sm. "simbolizzato da un pavone", N. di Skanda; sf. (*ā*) N. di Durgā (L).
- barhin** sm. 1. pavone (MBh); 2. N. di un Devagandharva (MBh); 3. N. di uno Ṛṣi; sn. tipo di profumo (L).
- barhipuṣpa** sn. tipo di profumo (L).
- barhibarha** sn. tipo di profumo.
- barhiyāna** sm. "che ha un pavone per veicolo", N. di Skanda.
- barhiruttha** sm. "che sorge dall'erba", fuoco.
- barhirjyotis** sm. fuoco o dio del fuoco (L).
- barhirmukha** sm. "con la bocca di fuoco", divinità (così chiamata perché i sacrifici sono offerti agli Dei soprattutto tramite il fuoco), (L).
- barhirhoma** sm. oblazione (preparata) per l'erba sacrificale.
- barhivāhana** sm. "che ha un pavone per veicolo", N. di Gaṇeśa (Kathās).
- barhiśikha** sn. tipo di profumo (L).
- barhiśād** agg. seduto o posto sull'erba sacrificale (RV; TS); sm. pl. 1. Piṭṛ o antenati deceduti; sm. N. di un figlio di Havirdhāna e Havirdhāni (BhP).
- barhiśada** sm. N. di uno Ṛṣi (MBh).
- barhiśka** agg. formato di o coperto con erba sacrificale (MBh); sn. erba sacrificale.
- barhiśkeśa** sm. "con i capelli d'erba", fuoco o dio del fuoco (L).
- barhiṣṭha** agg. sup. potentissimo, fortissimo, altissimo; avv. (*am*) fortissimo, altissimo (RV); sn. 1. *Andropogon Muricatus* (Suśr); 2. resina di *Pinus Longifolia* (L).
- barhiṣmat** agg. 1. accompagnato con o provvisto di erba sacrificale (RV; Mn); 2. che ha luce o fuoco, che brilla, che arde; sm. 1. che ha o sparge erba sacrificale, adoratore, sacrificatore (RV); 2. N. di Prācinabarhis (BhP); sf. (*atī*) 1. N. di una moglie di Priyavrata e figlia di Viśvakarma (BhP); 2. N. di una città nel Brahmāvarta.
- barhiṣyā** agg. che fa parte di o che corrisponde all'erba sacrificale (RV); sn. (con *kaśyapasya*) N. di un *sāman*.
- barhiś** sn. (ra. sm.) "ciò che è strappato", erba sacrificale, letto o strato di erba *kuśa* (spesso sparsa sul suolo sacrificale e spec. sulla *vedi*), (RV); sn. 1. erba sacrificale personificata (e annoverata tra le divinità Prayāja e Anuyāja), (RV); 2. sacrificio (RV; BhP); 3. etere (L); 4. acqua (L); 5. tipo di profumo (L); sm. 1. fuoco, luce, splendore (L); 2. *Plumbago Zeylanica* (L); 3. N. di uomo; 4. N. di un figlio di Brhadṛāja (BhP); sn. pl. discendenti di Barhiś.
- barhiṣṭṛṇa** sn. filo d'erba sacrificale.
- bal 1** vb. (solo intens. *balbalīti*): girare intorno in un cerchio (ŚBr).
- bal 2** vb. cl. 1 P. *balati*: 1. respirare, vivere; 2. ammucciare grano; 3. ostacolare la ricchezza; 4. essere angosciato; Ā. *balate* (vl. *bhalate*): 1. menzionare; 2. colpire; 3. dare; cl. 10 P. *balayati*: 1. vivere; 2. (*bālayati*) nutrire, crescere.
- bala** sn. sm. 1. potere, energia, potenza, vigore, forza, validità (RV); 2. forza o potere di articolazione; 3. forza considerata come sesto organo di azione (MBh); 4. Forza personificata come uno dei Viśvedeva (MBh); 5. potere di, abilità in (loc.); 6. robustezza, grossezza (L); 7. (anche pl., ifc. sf. *ā*) forza militare, truppe, armata; 8. forma; 9. corpo; 10. sperma; 11. gomma; 12. sangue; 13. giovane germoglio; 14. osso; sm. 1. cornacchia (MBh); 2. *Crataeva Roxburghii* (L); 3. orzo seminaturo (L); 4. N. di un demone sconfitto da Indra (fratello di Vṛtra, nei testi più antichi Vala), (RV); 5. N. di un fratello maggiore di Kṛṣṇa (chiamato anche Baladeva, Balabhadrā, Balarāma), (MBh); 6. (secondo i Jaina) Bala bianco o fratello maggiore di Vāsudeva; 7. N. di un figlio di Varuṇa e fratello di Surā (MBh); 8. N. di un servitore di Skanda; 9. N. di un figlio di Āngiras; 10. N. di un figlio di Parikṣit; 11. N. di un figlio di Parijātra (BhP); 12. N. di

- un figlio di Kṛṣṇa; 13. N. di un lessico-grafo; 14. N. di un cavallo della luna (VP); sf. (*ā*) 1. *Sida Cordifolia* (Suśr); 2. N. di una formula magica (R); 3. dram. sorella più giovane (L); 4. N. di una figlia di Dakṣa (R); 5. N. di una figlia di Raudrāśva (Hariv); 6. N. di una divinità femminile che esegue gli ordini del diciassettesimo Arhat del presente *avasarpinī* (L); 7. N. di una ragazza di campagna; sf. du. piante *balā* e *atibalā*; sn. (*balā*) caverna (AV); agg. 1. forte, robusto (L); 2. ammalato.
- balaka** sm. 1. N. di un demone (Hariv); 2. sogno al crepuscolo (L); sn. mistura di sciroppo di zucchero e latte (L).
- balakara** agg. che ispira forza, che rafforza (R; Suśr).
- balakāma** agg. che brama forza.
- balakāya** sm. “corpo armato”, armata.
- balakṛt** agg. che rafforza (Suśr).
- balakṛta** agg. fatto con la forza o contro il libero consenso (Mn).
- balakṛti** sf. atto potente.
- balakrama** sm. N. di una montagna (VP).
- balākṣa** agg. (vl. *valakṣa*) bianco (TS); sm. 1. bianco (il colore); 2. (con *pakṣa*) metà luminosa di un mese (L).
- balakṣagu** sm. “con raggi bianchi”, luna.
- balakṣataṇḍulā** sf. *Sida Cordifolia* (L).
- balakṣobha** sm. insurrezione tra le forze, ammutinamento nell’armata.
- balakhin** agg. che viene da Balkh.
- balagupta** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di una ragazza di campagna.
- balāṅga** sm. sn. N. di un luogo.
- balacakra** sn. 1. “cerchio di potere”, dominio, sovranità (Buddh); 2. armata, esercito (MBh).
- balacakravartin** sm. potente sovrano.
- balaja** agg. prodotto da forza o potere; sm. sn. mucchio di granturco, di grano (L); sf. (*ā*) 1. mucchio di granturco, di grano; 2. ragazza graziosa (L); 3. terra (L); 4. gelsomino arabo (L); 5. corda; 6. N. di un fiume; sn. (solo L) 1. porta della città, porta; 2. campo; 3. guerra; 4. figura graziosa; 5. midollo, essenza.
- balajyeṣṭha** agg. la cui superiorità dipende dalla sua forza o dal suo potere (MBh).
- balada** sm. 1. “che dà forza”, particolare forma di Agni (MBh); 2. bue, giovenco (Kathās); 3. pianta medicinale (L); sf. (*ā*) 1. *Physalis Flexuosa* (L); 2. N. di una figlia di Raudrāśva (Hariv).
- baladarpa** sm. orgoglio di forza.
- baladā** agg. che conferisce o trasmette potere (RV).
- baladāvan** agg. che conferisce o trasmette potere (AV).
- baladībhūta** agg. diventato bue (Kathās).
- baladēya** sn. conferimento di forza (RV).
- baladeva** sm. 1. vento (L); 2. N. del fratello maggiore di Kṛṣṇa (nato da un cello bianco di Viṣṇu e considerato un Nāga), (MBh); 3. N. di un Nāgarāja (L); 4. N. di un Brahmano (Kathās); 5. (anche con *vidyābhūṣaṇa*) N. di vari autori.
- baladevapattana** sn. N. di una città.
- baladevasvasṛ** sf. N. di una moglie di Śiva (L).
- baladevāhnika** sn. N. di un’opera; sf. (*ā*) *Ficus Heterophylla* (L).
- baladvīṣ** sm. “nemico di Bala”, N. di Indra (L).
- baladhara** sm. 1. “portatore di forza”, N. di un Brahmano (Kathās); 2. N. di un guerriero.
- balana** agg. che rinforza (L); sn. atto di rafforzare.
- balanagara** sn. N. di una città (Buddh).
- balanāśana** sm. “distruttore di Bala”, N. di Indra (MBh).
- balanigraha** sm. che riduce la forza, che indebolisce.
- balanisūdana** sm. “distruttore di Bala”, N. di Indra (Hariv).
- balamdhārā** sf. N. della moglie di Bhīmasena (MBh).
- bālapati** sm. 1. signore della forza (ŚBr); 2. generale, comandante.
- balapura** sn. fortezza di Bala.
- balapūrva** agg. preceduto dalla parola *bala*.
- balaprada** agg. che dà forza (Suśr).
- balapramathanī** sf. N. di una forma di Durgā.
- balaprasū** sf. madre di Bala (i.e. di Baladeva), Rohiṇī (L).
- balaprāna** sn. forza e spirito.
- balabandhu** sm. 1. N. di un figlio di Manu Raivata; 2. N. di un figlio di Bhṛgu nel decimo Dvāpara.
- balabali** sf. forte (?).
- balabha** sm. insetto velenoso (Suśr).
- balabhadra** agg. 1. forte, potente (L); 2. *Bos Gavaenus* (L); 3. *Symplocos Race-mosa* (L); 4. specie di *kadamba* (L); 5. N. di Balarāma o di Ananta (il grande serpente identificato con lui); 6. N. di un discendente di Bharata e di molti uomini (spec. maestri e autori, anche con *ācārya*, *kāyastha*, *pañcānana*, *bhaṭṭamiśra*, *śūkla*, *sūri*); 7. N. di una montagna nello Śakadvīpa (BhP); sf. (*ā*) 1. giovane ragazza, fanciulla (L); 2. *Ficus Heterophylla* (L).
- balabhadrikā** sf. 1. *Ficus Heterophylla* (L); 2. tipo di dolce fatto di farina di fagioli (L).
- balabhītsakhi** sm. amico di Indra.
- balabhid** agg. che rompe o che sbaraglia un’armata; sm. 1. “uccisore di Bala”, N. di Indra (MBh); 2. Tipo di Ekāha.
- balabhṛt** agg. potente, forte (MBh).
- balamada** sm. orgoglio nel potere (MBh).
- balamukhya** sm. capo di un’armata (R).
- balayukta** agg. dotato di forza, potente.
- balayuta** agg. dotato di forza, potente.
- balarāma** sm. N. del fratello maggiore di Kṛṣṇa e terzo dei Rāma (considerato ottavo *avatāra* di Viṣṇu, a volte come incarnazione del grande serpente Śeṣa o Ananta; è chiamato anche Bala, Baladeva, Balabhadra e Halāyudha), (MBh).
- balarāmapañcānana** sm. N. di un grammatico.
- balala** sm. N. del fratello maggiore di Kṛṣṇa e terzo dei Rāma (considerato come ottavo *avatāra* di Viṣṇu, a volte come incarnazione del grande serpente Śeṣa o Ananta; è chiamato anche Bala, Baladeva, Balabhadra e Halāyudha), (L).
- bālavat** agg. 1. che possiede potere, potente, possente, forte, intenso (VS); 2. veemente (detto dell’amore, della brama, etc.), (MBh); 3. denso (detto delle tenebre); 4. preponderante, prevalente (anche con abl., “oltre”); 5. accompagnato da un’armata; avv. potentemente, fortemente, veementemente, molto, bene (ŚBr); sm. N. dell’ottavo *muhūrta*; sf. (*atī*) piccolo cardamomo (L).
- bālavattama** agg. potentissimo, fortissimo, poderosissimo (RV; AV).
- balavattara** agg. più potente, più forte (MBh; Mn).
- balavattā** sf. possanza, superiorità, preponderanza (MBh; Rājat).
- balavattva** sn. possanza, superiorità, preponderanza (Kap).
- balavarjita** agg. destituito di forza, debole, infermo.
- balavarṇin** agg. forte e di piacevole aspetto (Suśr).
- balavardhana** agg. che aumenta il potere, che rafforza. sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- balavardhin** agg. che aumenta il potere, che rafforza; sf. (*inī*) specie di pianta medicinale (v. *jīvaka*), (L).
- balavarmadeva** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un mercante (Kathās).
- balavarman** sm. N. di un re.
- balavikarnikā** sf. N. di una forma di Durgā.
- balavijñāyā** agg. riconoscibile per la forza (RV).
- balavinyāsa** sm. disposizione di forze, schieramento di truppe (L).
- balavipulahetumati** sn. N. di un Asura (Buddh).
- balavīrya** sn. forza ed eroismo (MBh); sm. “che possiede forza ed eroismo”, N. di un discendente di Bharata.
- balavīryaparākrama** agg. forte, eroico e valoroso.
- balavṛtraghna** sm. “distruttore di Bala e Vṛtra”, N. di Indra (MBh).
- balavṛtranisūdana** sm. “distruttore di Bala e Vṛtra”, N. di Indra (MBh).
- balavṛtrahan** sm. “distruttore di Bala e Vṛtra”, N. di Indra (MBh).

**balavyasana** sn. sconfitta o sbaraglio di armata (Hit).  
**balavyasanasaṃkula** agg. (re) confuso dal disordine nella sua armata (Hit).  
**balavyāpad** sf. diminuzione di forza (Suśr).  
**balavyūha** sm. tipo di Samādhi (L).  
**balāsarman** sm. N. di un lessicografo.  
**balāśālin** agg. 1. che ha o possiede forza, forte, vigoroso (MBh); 2. che possiede una grande armata.  
**balāsa** sm. sn. N. di un luogo.  
**balasamūha** sm. insieme di forze, armata.  
**balasūdana** agg. che distrugge armate (MBh); sm. “distruttore di Bala”, N. di Indra (MBh).  
**balasena** sm. N. di un guerriero (Kathās); sf. (ā) forte armata, armata, esercito (MBh).  
**balastha** agg. “che è in forza o potere”, forte, potente, vigoroso (MBh); sm. “che è o appartiene ad un’armata”, guerriero, soldato (R).  
**balasthala** sm. (vl. *balah sthalah*) N. di un figlio di Parijātra (BhP).  
**balasthiti** sf. 1. “base di armata”, campo, accampamento (L); 2. residenza reale, campo o quartiere reale.  
**balahan** agg. (vl. *balavat*) che truccia o distrugge armate (Hariv); sm. “distruttore di forza”, muco, umore flemmatico (L).  
**balahantr** sm. “uccisore di Bala”, N. di Indra (MBh).  
**balahara** sm. “che porta via la forza”, N. di uomo (Rājat).  
**balahāsa** sm. sn. N. di un luogo.  
**balahina** agg. destituito di forza, debole (R).  
**balāka** sm. (vl. *valāka*) 1. tipo di gru (della quale si mangia la carne), (Hariv); 2. N. di un discepolo di Śākrapāṇi (VP); 3. N. di un discepolo di Jātukarṇya (BhP); 4. N. di un cacciatore (MBh); 5. N. di un figlio di Pūru e nipote di Jahnu (BhP); 6. N. di un figlio di Vatsapri; 7. N. di un Rākṣasa.  
**balākā** sf. 1. gru (VS); 2. signora, donna amata (L); 3. N. di donna.  
**balākākausikā** sm. N. di un precettore (ŚBr).  
**balākāpāṅkthiḥsin** agg. che sorride con file di gru (MBh).  
**balākāśva** sm. N. di un discendente di Jahnu (MBh; Hariv).  
**balākikā** sf. specie di piccola gru (L).  
**balākin** agg. che abbonda di gru; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**balākṣa** sm. N. di un principe (MBh).  
**balāgra** sn. 1. ultima energia, forza estrema (Hariv); 2. testa di un’armata (R).  
**balāṅgaka** sm. primavera (L).  
**balāncitā** sf. “teso fortemente”, N. del liuto di Rāma (L).  
**balādhya** sm. fagiolo (L).

**balātkāra** sm. 1. impiego di forza, violenza, oppressione, ingiustizia (Kathās); 2. giur. detenzione della persona di un debitore da parte del suo creditore per risarcire il debito; avv. iic. (*am, eṇa*) forzatamente, violentemente.  
**balātkārābhilāsin** agg. che desidera usare la forza, che intende violare (Kathās).  
**balātkārita** agg. trattato violentemente, forzato, dominato.  
**balātkrta** agg. trattato violentemente, forzato, dominato (MBh).  
**balātmikā** sf. *Tiaridium Indicum* (L).  
**balādyā** sf. *Sida Cordifolia* (L).  
**balādhika** agg. superiore per la forza, che supera in potere (MBh; Kathās).  
**balādhikaraṇa** sn. pl. compito o affari di un’armata (MBh).  
**balādhyaḥkṣa** sm. sovrintendente o comandante di un’armata, generale, ministro della guerra (R; Mn; Hariv).  
**balānika** sm. N. di uomo (MBh).  
**balānuja** sm. fratello più giovane di Bala-deva, i.e. Kṛṣṇa (L).  
**balānvita** agg. 1. padrone del potere, potente, forte; 2. che denota potere; 3. che comanda un’armata.  
**balāpakarṣam** avv. con forza.  
**balābala** agg. forte per un verso e debole per un altro; sn. forza e debolezza, forza, potere, peso, altezza, dignità o importanza relativi (Mn; Yājñ).  
**balābalabījbaṅga** sm. N. di un’opera.  
**balābalasūtrabhadrāvṛti** sf. N. di un’opera.  
**balābalākṣepaparihāra** sm. N. di un’opera.  
**balābhijña** sm. N. di un Tathāgata.  
**balābhra** sn. “nuvola di armata”, armata a forma di nuvola (MBh).  
**balāmoṭā** sf. *Artemisia Vulgaris* o *Alpinia Nutans* (L).  
**balāya 1** vb. den. Ā. *balāyate*: fare forza.  
**balāya 2** sm. *Crataeva Roxburghii* (L).  
**balārāti** sm. “nemico di Bala”, N. di Indra (L).  
**balāri** sm. “nemico di Bala”, N. di Indra.  
**balārthin** agg. bramoso di potere (Mn).  
**balālaka** sm. *Flacourtia Cataphracta* (L).  
**balāvalepa** sm. orgoglio di potenza o valore.  
**balāvastha** agg. potente, forte (cfr. *balastha*).  
**balāśva** sm. N. di un re (chiamato anche Karamdhama).  
**balāsa** sm. (vl. *balāsa*) 1. particolare malattia, tubercolosi o tisi (VS; AV); 2. umore flemmatico (Suśr).  
**balāsaka** sm. macchia gialla sulla cornea (provocata da una malattia), (Suśr).  
**balāsakṣayakara** agg. che distrugge l’umore flemmatico (Suśr).  
**balāsagrathita** sn. tipo di oftalmia (Suśr).  
**balāsaghna** agg. che estirpa l’umore flemmatico (Suśr).

**balāsanaśana** agg. che estirpa la tubercolosi (AV).  
**balāsabasta** sm. malattia degli occhi (L).  
**balāsavardhana** agg. che accresce l’umore flemmatico (Suśr).  
**balāsīn** agg. tubercolotico, tisisico (AV).  
**balāsura** sm. N. di un lavandaio (Kathās).  
**balāhaka** sm. (ifc. sf. ā), (vl. *valāhaka*) 1. pioggia o nube temporalesca, qualsiasi nuvola (MBh); 2. N. di una delle sette nuvole che compaiono al momento della distruzione del mondo; 3. montagna (L); 4. *Cyperus Rotundus* (L); 5. tipo di gru (v. *balāka*), (L); 6. tipo di serpente (Suśr); 7. tipo di metro; 8. N. di un demone-serpente (MBh; Hariv); 9. N. di un comandante; 10. N. di uno dei quattro cavalli di Viṣṇu; 11. N. di un fratello di Jayadratha (MBh); 12. N. di un Daitya (L); 13. N. di una montagna (Kathās).  
**balāhvakanda** sm. tipo di radice commestibile (L).  
**balāhvā** sf. *Sida Cordifolia* (L).  
**balī** sm. 1. tributo, offerta, dono, oblazione (RV); 2. tassa, imposta, fisco reale (Br; Mn; MBh); 3. offerta o oblazione propiziatoria (spec. offerta di porzioni di cibo, come grano, riso etc., per taluni Dei, esseri semidivini, divinità domestiche, spiriti, uomini, uccelli, altri animali e tutte le creature inclusi anche oggetti inanimati; è fatta prima del pasto quotidiano disponendo porzioni di cibo in cerchio o lanciandole in aria fuori dalla casa o nel fuoco sacro; è chiamata anche Bhūtayajña ed è uno dei cinque Mahāyajña o grandi atti devozionali); 4. pezzetti di cibo; 5. vittima (spesso una capra o un bufalo) offerta a Durgā; 6. manico della conchiglia di ciprea o dello scacciamosche; 7. N. di un Daitya (figlio di Virocana), (MBh); 8. N. di Indra nel diciottesimo *manvantara*; 9. N. di un Muni (MBh); 10. N. di un re; 11. N. di un figlio di Sutapas (Hariv).  
**balika** sm. N. di un demone-serpente (L); sf. (ā) *Sida Cordifolia* (L); agg. che prende cibo ogni sesto giorno (L).  
**balikara** sm. pl. tasse e dazi (MBh); agg. che offre sacrifici propiziatori.  
**balikarambha** sm. dolce sacrificale.  
**balikarman** sn. 1. che offre oblazioni a tutte le creature (Mn); 2. presentazione o pagamento di un tributo.  
**balikṛt** agg. che paga tasse, tributario (Ait-Br).  
**baligāyatrī** sf. N. di un *mantra* impiegato dagli Śakta.  
**baliceṣṭitavarnana** sn. N. di un cap. di GaṅP. II.  
**balitantra** sn. forma regolare di un’oblazione a tutte le creature.  
**balidāna** sn. 1. presentazione di un’offerta

- alla divinità (che consta di riso, latte, frutta, etc., se presentata a Viṣṇu o di vittime vive se offerta a Śiva o Durgā); 2. presentazione di grano o altre oblazioni a tutte le creature.
- balidānapaddhati** sf. N. di un'opera.
- balidānavidhi** sm. N. di un'opera.
- balidviṣ** sm. "odiato di Bali", N. di Viṣṇu (L).
- balidhvamsin** sm. "distruttore di Bali", N. di Viṣṇu (L).
- balin** agg. potente, forte, possente, robusto, gagliardo (RV); sm. 1. soldato; 2. N. di Vatsapri; 3. (solo L) maiale; 4. toro, bufalo; 5. cammello; 6. tipo di pecora; 7. serpente; 8. *Phaseolus Radicatus*; 9. specie di gelsomino; 10. umore flemmatico; 11. N. di Balarāma; sf. (*inī*) *Sida Cordifolia* (L).
- balinandana** sm. "figlio di Bali", N. dell'Asura Bāna (L).
- baliniyamanodyuta** agg. preparato a sottomettere Bali.
- balindama** sm. "domatore di Bali", N. di Viṣṇu (L).
- balindamaprakhya** agg. uguale a Viṣṇu.
- balipīṭhalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- baliputra** sm. N. di un cap. del Brahmap IV.
- balipranandana** sn. N. di un cap. del Brahmap IV.
- baliputramokṣaṇa** sn. N. di un cap. del Brahmap IV.
- balipuṣṭa** sm. "nutrito con offerte di cibo", cornacchia.
- balipodakī** sf. *Basella Cordifolia* (L).
- balipratigrāhaka** agg. che riceve oblazioni.
- balipriya** agg. che arde di offrire oblazioni; sm. *Symplocos Racemosa* (che si narra cresca più velocemente se si presentano offerte d'incenso, lumi, etc.), (L).
- balibandhana** sm. "legatore o uccisore di Bali", N. di Viṣṇu (L).
- balibhuj** agg. 1. che divora le oblazioni; 2. che gode delle offerte (detto degli Dei); sm. 1. cornacchia (Kathās); 2. passero (L); 3. gru.
- balibhṛt** agg. che paga un tributo, tributario (MBh).
- balibhoja** sm. cornacchia (R).
- balibhojana** sm. cornacchia (R).
- balimāt** agg. 1. che riceve tasse o un tributo (detto di Agni), (TBr); 2. fornito di oblazioni di cibo (detto di una casa).
- baliman** sm. potere, forza (ChUp).
- balimandira** sn. "dimora di Bali", regioni infernali.
- balimahānarendrākhyāna** sn. N. di un'opera.
- balimātra** sn. semplice offerta (a tutti gli esseri), in quantità uguale ad un'oblazione a tutte le creature.
- balivārda** sm. (vl. *balivārda*) toro o bue (TBr).
- balivāka** sm. (vl. *balivāka*) N. di un Muni (MBh).
- balivāhana** agg. che porta un tributo.
- balividhāna** sn. offerta di oblazione.
- balivindhya** sm. N. di un figlio di Manu Raivata (BhP).
- balivṛṣahan** sm. N. di un principe (VP).
- baliveśman** sn. "dimora di Bali", regioni infernali (L).
- balivyākula** agg. occupato nell'offrire oblazioni.
- balīsa** sn. (vl. *valīsa*) uncino, amo (cfr. *baḍīsa*), (L).
- balīśī** sf. (vl. *valīśī*) uncino, amo (L).
- balīśī** sf. (vl. *valīśī*) uncino, amo (L).
- balīśeṣa** sm. residui di un'oblazione.
- balīṣaḍbhāga** sm. sesta parte come tributo (MBh).
- balīṣaḍbhāgahārin** agg. che prende la sesta parte come tributo (Mn).
- balīṣṭha** agg. (sup. da *balin*) 1. potentissimo, fortissimo o molto poderoso (ŚBr); 2. più forte o possente di (abl.); sm. cammello (L).
- balīṣṭhatama** agg. potentissimo, poderosissimo (AitBr).
- balīṣṇu** agg. 1. trascurato, disprezzato (L); 2. arrogante, irrispettoso.
- balīśadman** sn. "dimora di Bali", regioni infernali (L).
- balīhan** sm. "uccisore di Bali", N. di Viṣṇu (L).
- balīharaṇa** agg. adatto per la presentazione di oblazioni; sn. presentazione di oblazioni (Suśr).
- balīharaṇavidhī** sm. N. di un'opera.
- balīhārā** agg. che paga tasse o un tributo (AV); sm. presentazione di oblazioni.
- balīhṛt** agg. che paga tasse o un tributo (RV; AV; TS).
- balīhoma** sm. offerta di un'oblazione (Hariv).
- balīkrta** agg. presentato come offerta (Kathās).
- balīna** sm. (vl. *balīvīra*) 1. scorpione; 2. N. di un Asura (MBh).
- balīndrasahasranāman** sn. N. di un'opera.
- balīyas** agg. (compar. da *balin*) più, molto potente, possente, forte, importante o efficace (ŚBr); avv. più potentemente o fortemente.
- baliyasa** agg. (compar. da *balin*) più, molto potente, possente, forte, importante o efficace (MBh).
- baliyastara** agg. più potente, più forte, più possente.
- baliyastva** sn. preminenza nella forza, potere superiore, predominanza.
- balivardin** sm. (vl. *balivardin*) N. di uomo.
- balivardineya** sm. matr. da Balivardī.
- balivardī** sf. N. di donna.
- balīha** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- balīla** agg. potente, forte.
- baleśa** sm. capo o comandante di un'armata.
- balotkatā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).
- balotsāha** sm. ardore di truppe o di forze (R).
- balonmatta** agg. avvelenato dal potere (R).
- balopapanna** agg. dotato di potere o forza.
- balopaviṣṭa** agg. dotato di potere o forza.
- balopeta** agg. dotato di potere o forza.
- balaugha** sm. moltitudine di truppe, forza numerosa.
- balīkasa** sn. feccia o sedimento lasciato nella distillazione di liquori (ŚBr).
- balbaja** (vl. *balvaja*, *valvaja*) sm. *Eleusine Indica* (specie di erba comune sgradata al bestiame), (TS).
- balbajamaya** agg. fatto di erba *balbaja*.
- balbajastukā** sf. mazzo o ciuffo di erba *balbaja* (RV).
- balbalā** vb. onomatopeico (con rad. *kr*): balbettare, tartagliare.
- balbalākāra** sm. il balbettare, il tartagliare.
- balbūthā** sm. N. di uomo (RV).
- balbūlā** sm. N. di un demone-serpente.
- balya** agg. 1. che rafforza, che dà forza (Suśr); 2. potente, forte, vigoroso; sm. medicante buddhista (L); sf. (*ā*) N. di molte piante (*Sida Cordifolia* o *Rhombifolia*, *Physalis Flexuosa*, *Paederia Foetida*, etc.), (L).
- balyupakhyāna** sn. N. di un cap. del Vāsisṭharāmāyaṇa.
- ballava** sm. (vl. *vallava*) 1. bovino (MBh; Hariv); 2. N. assunto da Bhimasena quando cucina per re Virāṭa (MBh); 3. cuoco (L); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ṛ*) bovino (L).
- ballavatā** sf. attività o lavoro di bovino.
- ballavatva** sn. attività o lavoro di bovino (Hariv).
- ballavayuvatī** sf. (vl. *ballavayuvatī*) giovane bovina.
- ballāla** sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di un re; 3. N. del padre di Śaṃkara.
- ballāladeva** sm. N. dell'autore del Bhojaprabandha.
- ballālamīśra** sm. N. di un re.
- ballālasenadeva** sm. N. di un autore.
- balva** sn. (vl. *valva*, *valava*) N. del secondo *karāṇa* o divisione astrologica del giorno (L).
- balhi** sm. (vl. *vahli*, *bahli*) N. di una regione, Balkh.
- balhika** sn. (vl. *bahlīka*, *bahlīka*) *Asa Foetida* (L).
- baḷā** avv. in verità, certamente (RV VIII, 69, 1).
- bava** sn. (vl. *vava*) N. del primo *karāṇa* o divisione astrologica del giorno.
- baṣkāya** agg. prob. vecchio di un anno, che ha un anno d'età (RV I, 164, 5).
- baṣkayaṇī** sf. vacca con giovane vitellino (L).



**baṣkayinī** sf. vacca con giovane vitellino (L).

**bāṣkiha** agg. (vl. *vaṣkiha*) vecchio, decrepito (VS; MaitrS).

**baṣṭa** sm. sciocco (L).

**baṣṭā** sm. (vl. *vasta*) capra (RV).

**bastakarna** sm. *Shorea Robusta* (L).

**bastagandhā** sf. *Ocimum Villosum* (L).

**bastagandhākṛti** sf. pianta che cresce in Mālava.

**bastamāram** avv. secondo il comportamento dell'agonia di una capra.

**bastamukha** agg. faccia di capra.

**bastamūtra** sn. urina di capra.

**bastamodā** sf. N. di una pianta (v. *ajamodā*), (L).

**bastavāśin** agg. che bela come una capra (AV).

**bastasṛṅgī** sf. *Odina Pinnata* (L).

**bastājina** sn. pelle di capra (MaitrS).

**bastāntri** sf. *Argyreia Speciosa* o *Argentea* (L).

**bastābhivāśin** agg. che bela come una capra (AV).

**bastāmbu** sn. urina di capra.

**bāsri** avv. rapidamente (RV 1, 120, 12).

**bahanaka** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**bahaya** vb. den. P. *bahayati*: aumentare, accrescere.

**bahala** agg. 1. spesso, denso, compatto, fermo, solido (Rājat; Suśr) 2. folto, dal pelo lungo (detto della coda di un animale); 3. largo, esteso (Suśr); 4. profondo, intenso (detto di un colore); 5. aspro (detto di un tono); 6. molteplice, copioso, abbondante (iic. "in alto grado"); ifc. "pieno di, che consta principalmente di"; sm. tipo di canna da zucchero (L); sf. (*ā*) 1. grosso cardamomo (L); 2. *Anethum Sowa* (L).

**bahalagandha** sn. specie di sandalo (L); sf. (*ā*) grosso cardamomo (L).

**bahalacakṣus** sm. *Odina Pinnata* (L).

**bahalatā** sf. grossezza (Suśr).

**bahalatvaca** sm. *lodhra* dai fiori bianchi (L).

**bahalavartman** sm. sn. malattia degli occhi, palpebra gonfia (Suśr).

**bahalānga** sm. *Odina Pinnata* (L).

**bahalānurāga** agg. rosso intenso.

**bahalīta** agg. cresciuto spesso o compatto o forte.

**bahalībhū** vb. cl. 1 P. *bahalībhavati*: diventare una massa spessa o compatta (Car).

**bahiḥprayāna** sn. l'andare fuori.

**bahiḥśālā** sf. sala esterna.

**bahiḥśita** agg. fresco o che rinfresca all'esterno (Suśr).

**bahiḥśauca** sn. purificazione esteriore.

**bahīśri** avv. al di fuori (detto di una particolare pronuncia), (ŚBr).

**bahiḥsamstha** agg. che giace o è situato fuori di, (Kathās).

**bahiḥśād** agg. che siede fuori (detto di una

persona tenuta in bassa considerazione), (TBr).

**bahiḥśadas** avv. fuori dei Sada.

**bahiḥśadasam** avv. fuori dei Sada.

**bahiḥśamdhya** agg. che recita le sue preghiere del mattino e della sera fuori (del villaggio).

**bahiḥśtomabhāgām** avv. all'esterno dei mattoni chiamati *stomabhāgā* (ŚBr).

**bahiḥśtha** agg. che è fuori, esterno, esteriore.

**bahiḥśthāyin** agg. che è fuori, esterno, esteriore.

**bahiḥśthita** agg. che è fuori, esterno, esteriore.

**bahirānga** agg. relativo all'esteriore, esterno, inessenziale (opp. a *antarānga*); sm. 1. parte esterna, membro o arto esterno, proprietà; 2. straniero, persona indifferente; 3. parte preliminare di una cerimonia religiosa.

**bahirante** avv. esternamente e internamente.

**bahirargalī** sf. (solo ifc.) freccia o sbarra esterna (Kathās).

**bahirartha** sm. oggetto esterno (BhP).

**bahirātmán** avv. fuori della propria persona, lontano da sé (MaitrS).

**bahirindriya** sn. organo esterno, organo di senso o di percezione (come l'occhio) o di azione (come la mano).

**bahirgata** agg. andato fuori o innanzi, manifestato esternamente (R; Kathās).

**bahirgatatva** sn. l'essere andato fuori o innanzi, l'essersi manifestato esternamente.

**bahirgamana** sn. atto di andare fuori o innanzi.

**bahirgāmin** agg. che va fuori o innanzi.

**bahirgīra** sm. pl. N. di un popolo.

**bahirgīri** sm. regione situata sull'altro lato di una montagna (MBh); sm. pl. abitanti di questa regione.

**bahirgīta** sn. canzone accompagnata da uno strumento a corda (L).

**bahirgeham** avv. fuori di casa, all'aperto (L).

**bahirgrāmam** avv. fuori del villaggio (Pān).

**bahirgrāmamapratīśraya** agg. che vive fuori del villaggio (Mn).

**bahirjānu** avv. così che le mani siano fuori (non tra) le ginocchia.

**bahirdṛś** agg. che vede solo ciò che è esterno, superficiale (nel giudizio).

**bahirdeśa** sm. 1. regione straniera; 2. luogo senza alcuna città o villaggio.

**bahirdvāra** sn. cancello esterno o spazio fuori una porta o un cancello (MBh; Kathās).

**bahirdvāraprakōṣṭhaka** sn. portico, terrazza coperta di fronte la porta di una casa.

**bahirdvārin** agg. che è fuori delle porte.

**bahirdhā** avv. fuori, esterno, fuori di o

lontano da (abl.), (VS; ChUp).

**bahirdhābhāva** sm. l'essere fuori o esterno.

**bahirdhvajā** sf. N. di Durgā (L).

**bahirniḥsāraṇa** sn. il tirare fuori, rimozione (Pān).

**bahirnidhana** sn. il cantare un finale fuori o separatamente.

**bahirnirgamana** sn. l'andare fuori di (abl.).

**bahirnyāsasūtra** sn. N. di un'opera.

**bahirbhava** agg. che è fuori, esterno (opp. a *antarja*), (L).

**bahirbhavana** sn. l'essere fuori, il venire innanzi, emanazione.

**bahirbhāga** sm. lato o parte esterna, esteriore.

**bahirbhāva** sm. l'essere fuori di (abl.).

**bahirbhūta** agg. 1. ifc. che è fuori, espulso o escluso da, (Pān); 2. terminato (detto di un periodo di tempo); 3. disattento, negligente.

**bahirmaṇḍalastha** agg. che sta fuori di un cerchio.

**bahirmanas** agg. che è fuori della mente, esterno.

**bahirmanaska** agg. fuori della mente.

**bahirmātrkā** sf. N. di un'opera.

**bahirmālā** sf. ghirlanda esterna, i.e. visibile.

**bahirmukha** agg. 1. che viene fuori dalla bocca (opp. a *antarmukha*), (L); 2. ifc. che volta la faccia, indifferente a (loc.); 3. con la mente diretta verso le cose esterne; sm. divinità (L).

**bahirmudra** sm. (?) N. di una forma di devozione (opp. a *antarmudra*).

**bahiryāgapūjā** sf. N. di un'opera.

**bahiryāgaratna** sn. N. di un'opera.

**bahiryātrā** sf. l'andare o il condurre fuori, escursione (R).

**bahiryāna** sn. l'andare o il condurre fuori, escursione.

**bahiryūti** agg. posto o fissato fuori di.

**bahiryoga** sm. 1. relazione con "l'esterno", senso o significato di "*bahis*, fuori di" (Pān); 2. meditazione esteriore; 3. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**bahiryonī** avv. fuori dal focolare (ŚBr).

**bahirlamba** agg. ottusangolo; sf. (*ā*) triangolo ottusangolo.

**bahirlāpikā** sf. tipo di enigma (che non ha soluzione; opp. a *antarlāpikā*), (L).

**bahirloma** agg. con i capelli rivolti verso l'esterno (MaitrS).

**bahirloman** agg. con i capelli rivolti verso l'esterno.

**bahirvartin** agg. che è sull'esterno di (L).

**bahirvāsas** sn. indumento esterno o superiore.

**bahirvikāra** sm. "modificazione o deturpazione esterna", sifilide (L); agg. (nel Sāṃkhya) esterno ai Vikāra, esente da cambiamento.

**bahirvṛtti** sf. occupazione con oggetti esterni (Kathās).

**bahirvedi** sf. spazio esterno alla *vedi* o altare sacrificale (MBh); avv. (*ī*) all'esterno dell'altare sacrificale (MaitrS; MBh).

**bahirvedika** agg. che è o prende posto all'esterno della *vedi*.

**bahirvaiśravaṇa** sm. N. di una divinità.

**bahirvyasana** sn. vizio esteriore, licenziosità, immoralità (L).

**bahirvyasanin** agg. immorale, dissoluto (L).

**bahīścara** agg. che va fuori, che si muove o appare fuori, esterno (MBh); sm. 1. (con *prāṇa*) altra vita fuori di sé, caro come la propria vita; sm. 2. "che si trascina per terra fuori della sua conchiglia", granchio (L); 3. spia esterna (MBh); sn. (con *hṛdaya*) altro cuore fuori di sé, caro come il proprio cuore.

**bahiṣkaraṇa** sn. 1. espulsione, esclusione da (abl.); 2. organo esterno (opp. a *antahkaraṇa*).

**bahiṣkarman** sn. rito sacro eseguito fuori del luogo sacrificale.

**bahiṣkāra** sm. espulsione, rimozione (L).

**bahiṣkārya** agg. che deve essere rimosso o escluso da (abl.), (Mn).

**bahiṣkuṭvicara** sm. granchio.

**bahiṣkrta** agg. 1. buttato fuori, espulso o escluso da, rifiutato o abbandonato da (abl. o in comp.), (Mn; MBh); 2. isolato da, che abita oltre (str.), (MBh); 3. che domina o libero da, privato o destituito di (in comp.), (MBh; Kathās; Rājat); 4. divenuto manifesto, incarnato, evidente (Kathās).

**bahiṣkr̥ti** sf. espulsione, rimozione (L).

**bahiṣkratu** avv. all'esterno del sacrificio.

**bahiṣkriya** agg. escluso dai riti sacri.

**bahiṣkriyā** sf. atto esteriore, rito o cerimonia esteriore (MBh).

**bahiṣṭājjyotiṣ** sn. N. di una *trīṣṭubh* il cui ultimo *pāda* è composto di otto sillabe.

**bahiṣṭāt** avv. fuori di, all'esterno di (TS).

**bahiṣṭādviśasana** sn. pelle il cui lato di carne è volto all'esterno.

**bahiṣṭva** sn. esteriorità, l'essere esteriore.

**bahiṣpaṭa** sm. indumento esteriore o superiore.

**bahiṣpatnīsamyaṅja** sn. l'essere fuori del *Patnīsamyaṅja*.

**bahiṣpathām** avv. fuori della strada (MaitrS).

**bahiṣparidhī** avv. fuori della recinzione (TS; ŚBr).

**bahiṣpavamānā** sm. N. di uno *stoma* o *stotra* (formato generalmente da tre *trica* ed è cantato fuori della *vedi* durante la libagione del mattino), (TS; ChUp); sf. (*ī*) singoli versi del *Bahiṣpavamāna*.

**bahiṣpavamānāstāva** sm. luogo in cui è cantato il *Bahiṣpavamāna*.

**bahiṣpavitṛā** agg. privo del o che desidera il *pavitṛa* (ŚBr).

**bahiṣpiṇḍa** agg. con i nodi all'esterno.

**bahiṣprajña** agg. la cui conoscenza è diretta verso gli oggetti esterni.

**bahiṣprākāra** sm. muro o bastione esterni (MBh).

**bahiṣprāṇa** sm. 1. respiro o vita esteriori, qualsiasi cosa vicina al cuore o cara quanto la vita (R); 2. denaro (BhP); agg. (*bahiṣprāṇa*) il cui respiro o la cui vita sono esterni (TS).

**bahīś** avv. fuori, innanzi, verso l'esterno, fuori di (casa, villaggio, città, regno, etc.; anche con abl. o ifc., "fuori di, a parte, eccetto, accanto").

**bahistanva** agg. le cui membra si estendono oltre il corpo (dell'altare del fuoco).

**bahistapas** sn. penitenza corporea.

**bahinara** sm. (vl. *vahīnara*) N. di uomo (MBh; BhP).

**bahīraju** avv. all'esterno di una corda.

**bahū** agg. 1. più, molto, frequente, abbondante, numeroso, in quantità grande o considerevole (RV; AV); 2. abbondante o ricco di (str.), (ŚBr); 3. largo, grande, potente (AV); avv. (*ū*) più, molto, abbondantemente, grandemente, in alto grado, frequentemente, spesso, per lo più (RV); sn. plurale.

**bahuka** agg. comprato a caro prezzo, pagato caro (L); sm. 1. *Calotropis Gigantea* (L); 2. granchio (L); 3. tipo di rallide (L); 4. escavatore di un serbatoio d'acqua (L).

**bahukaṇṭaka** agg. "con molte spine", N. di varie piante (specie di *Asteracantha*, *Alhagi Maurorum*, *Phoenix Paludosa*), (L); sf. (*ā*) "con molte spine", *Solanum Jacquini* (L).

**bahukaṇṭā** sf. "dalle molte spine", *Solanum Jacquini* (L).

**bahukanda** sm. "che ha radici bulbose", *Ammophallus Campanulatus* (L); sf. (*ī*) *Cucumis Utilissimus* o tipo di zucca (L).

**bahukara** agg. 1. che fa molto, occupato, utile in molti modi per (gen.); 2. che spazza (L); sm. 1. cammello (L); 2. specie di giuggiolo (L); sf. (*ā, ī*) scopa, ginestra (L).

**bahukaraṇīya** agg. che ha (o che si lamenta di avere) molto da fare, che non ha mai tempo per nulla (L).

**bahukarṇikā** sf. *Salvinia Cucullata* (L).

**bahukalka** sm. *Buchanania Latifolia* (L).

**bahukalpa** agg. molteplice, multiforme (MBh).

**bahukalyāṇa** agg. molto illustre, nobilissimo.

**bahukāma** agg. che ha molti desideri o brame.

**bahukāra** agg. che fa o produce molto (VS).

**bahukāraṇīya** agg. che ha (o che si la-

menta di avere) molto da fare, che non ha mai tempo per nulla (L).

**bahukālam** avv. per lungo tempo.

**bahukālīna** agg. di lunga durata, vecchio, antico.

**bahukīta** sm. N. di un *grāma* nel nord.

**bahukusumita** agg. pieno di fiori.

**bahukūrca** sm. specie di noce di cocco (L).

**bahukṛta** agg. che ha fatto molto.

**bahukṛtya** agg. che ha (o che si lamenta di avere) molto da fare, che non ha mai tempo per nulla (L).

**bahuketu** sm. N. di una montagna (R).

**bahukrama** sm. *krama* di più di tre parole.

**bahukṣama** agg. che resiste molto; sm. santo jaina o buddhista (L).

**bahukṣāra** sm. tipo di alcali (L).

**bahukṣiraduh** agg. che produce molto latte.

**bahukṣīrā** sf. vacca che dà molto latte (L).

**bahugandha** agg. molto profumato (L); sm. resina di *Boswellia Thurifera* (L); sf. (*ā*) 1. gemma di *Michelia Champaka* (L); 2. *Jasminum Auriculatum* (L); 3. *Nigella Indica* (L); sn. 1. cannella (L); 2. tipo di sandalo (L).

**bahugandhadā** sf. muschio (L).

**bahugarhyavāc** agg. che dice molte cose da censurare, troppo ciarliero, loquace (L).

**bahugava** sm. "che ha molto bestiame", N. di un principe (Hariv).

**bahugiri** sm. N. di un distretto.

**bahugū** agg. ricco in bestiame.

**bahugūḍā** sf. *Solanum Jacquini* (L).

**bahugūṇa** agg. 1. dai molti fili (detto di una corda); 2. molteplice, multiforme, molto (MBh; R); 3. che ha molte buone qualità o virtù; sm. N. di un *Devagandharva* (MBh).

**bahuguru** sm. chi ha letto molto ma in modo superficiale, saccente (L).

**bahuguhā** sf. *Solanum Jacquini* (L).

**bahugo** agg. che ha molto bestiame.

**bahugotraja** agg. che ha molti consanguinei (Kathās).

**bahugranthī** sm. "dai molti nodi", *Tamarix Indica* (L).

**bahugraha** agg. che riceve o ritiene molto (detto di un ministro o di una brocca per l'acqua), (Hit).

**bahucārīn** agg. che girovaga molto o in lungo e in largo (AV).

**bahucitra** agg. molto vario o molteplice.

**bahucchada** sm. *Alstonia Scholaris* (L).

**bahucchala** agg. ingannevole.

**bahucchalatva** sn. l'essere ingannevole.

**bahucchinnā** sf. specie di *Cocculus* (L).

**bahujana** sm. grande moltitudine di persone (Buddh); agg. circondato da molte persone.

**bahujanaparivāra** sm. tipo di *Samādhi*.

**bahujanahita** sn. benessere comune.

**bahujanmabhāj** agg. soggetto a molte nascite.

**bahujanya** sn. moltitudine di persone (L).  
**bahujalpa** agg. molto ciarlierio, loquace.  
**bahujalpitr̥** sm. parlatore, chiacchierone (R).  
**bahujava** agg. molto rapido.  
**bahujāta** agg. cresciuto forte.  
**bahujāli** sf. tipo di cetriolo (L).  
**bahujña** agg. padrone di grande conoscenza.  
**bahujñātā** sf. grande conoscenza.  
**bahutanaya** agg. che ha molti figli.  
**bahutantrī** agg. con molte fibre (detto solo del corpo), (Pān).  
**bahutantrika** agg. che ha molte corde (detto di uno strumento musicale), (L).  
**bahutama** agg. 1. moltissimo, massimo, numerosissimo; 2. il più lontano, il più remoto.  
**bahútaya** agg. molteplice, vario (TS).  
**bahutara** agg. 1. più (o il più) abbondante o numeroso; 2. più grande o molto grande (MBh); avv. (*am*) più, molto o troppo, per la maggior parte, principalmente.  
**bahutaraka** agg. moltissimo o molto numeroso.  
**bahutarakaniśa** sm. tipo di granturco o di grano.  
**bahutarām** avv. in alto grado, straordinariamente, molto.  
**bahutalavaśā** sf. *Iris Pseudacorus* (L).  
**bahutas** avv. 1. da, per molto o tanto; 2. da molti lati (Pān).  
**bahutā** sf. numerosità, abbondanza, copia, molteplicità, pluralità.  
**bahutiktā** sf. *Solanum Indicum* (L).  
**bahutiṭha** agg. molteplice, vario, molto, molti (MBh); avv. (*am*) molto, grandemente (MBh).  
**bahutr̥ṇa** agg. che abbonda di erba (Kathās); sn. cosa molto simile ad erba, quasi erba, semplice filo d'erba; sm. *Saccharum Munja* (L).  
**bahutr̥ṇa** agg. che ha molta sete.  
**bahutra** avv. in molti modi o luoghi, tra molti (Pān).  
**bahutrā** avv. tra molti, molti (RV).  
**bahutrivarṣa** agg. che ha quasi tre anni.  
**bahutva** sn. 1. abbondanza, moltitudine (MBh); 2. pluralità maggioranza (Mn); 3. gram. numero plurale.  
**bahutvakka** sm. "che ha molta corteccia", *Betula Bhojpatra* (L).  
**bahutvac** sm. 1. "che ha molta corteccia", *Betula Bhojpatra* (L); 2. *Astonia Scholaris* (L).  
**bahuthā** avv. in numerosi modi, in diverse maniere.  
**bahuda** agg. "che dà molto", liberale, munifico.  
**bahudakṣiṇā** agg. segnato da molti compensi o donazioni (detto di una cerimonia religiosa), liberale, prodigo, generoso (ŚBr).  
**bahudaṇḍika** agg. che ha molti portatori di bastone.

**bahudaṇḍin** agg. che ha molti portatori di bastone.  
**bahudantī** sf. N. di donna.  
**bahudantīsuta** sm. (vl. *valgudantīsukha*) "figlio di Bahudanti", N. di un autore.  
**bahudarśaka** agg. che osserva molto, prudente, circospetto (L).  
**bahudarśitā** sf. circospezione (L).  
**bahudarśin** agg. che osserva molto, prudente, circospetto (L).  
**bahudalakanīśa** sm. specie di grano (L).  
**bahudāna** sn. ricco dono; agg. (*á*) "che dà molto", liberale, munifico (ŚBr).  
**bahudāman** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**bahudāmā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**bahudāyin** agg. "che dà molto", liberale, munifico (ChUp).  
**bahudāsapurūṣa** agg. che ha molti schiavi e servitori.  
**bahudāsapūruṣā** agg. che ha molti schiavi e servitori (TBr).  
**bahuduḥkhavāsam** avv. avendo una dimora molto penosa (BhP).  
**bahudugdha** agg. che ha molto latte (L); sf. (*ā*) vacca che dà molto latte (L); sm. frumento (L).  
**bahudugdhavatī** sf. vacca che dà molto latte.  
**bahudugdhikā** sf. "che ha molto latte", *Tithymalus Antiquorum* (che produce un succo lattiginoso pungente), (L).  
**bahudṛṣvan** sm. chi ha visto molto, grande osservatore, molto esperto (L).  
**bahudṛṣṭa** agg. che ha visto molto, grande osservatore, molto esperto.  
**bahudeya** sn. munificenza, generosità.  
**bahudevata** agg. (inno) indirizzato a molte divinità.  
**bahudevata** sf. offerta per molte divinità.  
**bahudevatyā** agg. che appartiene a molte divinità (TS; ŚBr).  
**bahudeśadarśin** agg. che ha visto molte regioni, grande viaggiatore.  
**bahudaivata** agg. relativo a molte divinità.  
**bahudaivatya** agg. relativo a molte divinità; sn. N. di un'opera.  
**bahudoṣa** sm. grave danno o offesa; agg. che ha molti difetti o inconvenienti, molto cattivo o malvagio (R).  
**bahudohanā** sf. donna che produce molto latte (MBh).  
**bahudhana** agg. che possiede molta ricchezza, ricco, danaroso; sm. N. di uomo (L).  
**bahudhaneśvara** sm. uomo molto ricco (Kathās).  
**bahudhanvin** agg. che ha molti archi (detto di Śiva), (MBh).  
**bahudhā** avv. in molti modi, parti, forme o direzioni, in modo vario, molteplicemente, molto, ripetutamente (RV).  
**bahudhākṛ** vb. cl. 8 P. *bahudhākaroti*:

1. rendere molteplice, moltiplicare; 2. rendere pubblico, divulgare.  
**bahudhāgata** agg. andato in varie direzioni, disperso, sparpagliato.  
**bahudhātmaka** agg. che esiste in diverse forme, molteplice nell'essenza (R).  
**bahudhānya** sm. "che abbonda in granturco", N. del dodicesimo o del quarantaseiesimo anno in un ciclo di sessanta anni di Giove.  
**bahudhānyaka** sm. sn. N. di un luogo (MBh).  
**bahudhāra** sn. "con molti spigoli", diamante o fulmine di Indra (L).  
**bahudhivān** agg. piuttosto abile.  
**bahudhenūka** sn. grande moltitudine di vacche da latte (MBh).  
**bahudheya** sm. pl. N. di una scuola (L).  
**bahudhmātā** agg. temprato o fuso spesso (detto del ferro), (ŚBr).  
**bahunāda** sm. "che risuona forte", conchiglia (L).  
**bahunāman** agg. che ha molti nomi (BhP).  
**bahunīṣka** agg. che vale molti *niṣka* (Pān).  
**bahunaiṣkika** agg. che vale molti *niṣka* (Pān).  
**bahupaṭu** agg. piuttosto abile (L).  
**bahupattra** agg. con molte foglie; sm. cipolla (L); sf. (*ā*) tipo di fiore profumato (L); sf. (*ī*) N. di varie piante (*Aloe Perfoliata*, basilico, specie di *Solanum*), (L); sn. talco (L).  
**bahupatrickā** sf. 1. *Flacourtia Cataphracta* (L); 2. *Trigonella Foenum Graecum*; 3. specie di pianta (L).  
**bahupatnika** agg. 1. con molte mogli; 2. eseguito da molte mogli.  
**bahupatnikatā** sf. poligamia (MBh).  
**bahupatnikṛt** sm. uomo che sposa molte mogli.  
**bahupatnītā** sf. poligamia.  
**bahupad** sm. "con molte radici", *Ficus Indica* (L).  
**bahupada** agg. con molti piedi (BhP).  
**bahupannaga** sm. (vl. *brahmapannaga*) N. di un Marut (Hariv).  
**bahuparnā** agg. con molte foglie (TS; TBr); sm. *Alstonia Scholaris* (L); sf. (*ā*) *Trigonella Foenum Graecum* (L).  
**bahuparnikā** sf. *Salvinia Cucullata* (L).  
**bahupaṣu** agg. ricco in bestiame.  
**bahupākyā** agg. nella cui casa si cucina molto (per il povero), (ChUp).  
**bahupād** sm. "con molte radici", *Ficus Indica*.  
**bahupāda** agg. 1. con molti piedi (MBh); 2. composto di diversi *pāda*; sm. *Ficus Indica* (L).  
**bahupāyya** agg. che protegge molti; sn. larga sala (RV).  
**bahuputra** agg. che ha molti figli; sm. 1. *Alstonia Scholaris*; 2. N. di un Prajāpati (R); sf. (*ī*) 1. *Asparagus Racemosus*; 2. *Flacourtia Cataphracta* (L); 3. N. di Durgā (L).

**bahuputrā** sf. l' avere molti figli.  
**bahuputravta** sn. l' avere molti figli.  
**bahuputrikā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**bahupuṣṭā** agg. che si trova in grande prosperità (MaitrS).  
**bahupuṣpa** sm. "con molti fiori", *Erythrina Indica* (L).  
**bahupuṣpaprabālavat** agg. che ha molti fiori e giovani germogli (R).  
**bahupuṣpaphalopeta** agg. che ha molti fiori e frutti.  
**bahupuṣpī** sf. (vl. *bahupuspikā*) *Grislea Tomentosa*.  
**bahuprakāra** agg. di molti tipi, molteplici; avv. in molti modi, moltepliciemente (R).  
**bahuprakṛti** agg. che consta di molte parti primarie o di molti elementi verbali (p.e. un composto).  
**bahupraja** agg. (vl. *bahuprajās*) che ha una progenie numerosa (R); sm. (solo L) 1. maiale; 2. topo; 3. *Saccharum Munja*.  
**bahuprajña** agg. molto saggio.  
**bahuprajñānaśālin** agg. padrone di molta conoscenza (Kathās).  
**bahupratigrāhya** agg. che è abile a fare regali a tanti.  
**bahupratijña** agg. 1. che contiene più di una proposizione, complicato; 2. giur. che comprende molti capi d'accusa (detto di una querela), (Yājñ).  
**bahupratyarthika** agg. che ha molti avversari o oppositori.  
**bahupratyavāya** agg. connesso con molte difficoltà.  
**bahuprada** agg. "che concede molto", liberale, munifico, generoso (L).  
**bahuprapaṇca** agg. molto verboso o prolisso (Hit).  
**bahupralāpita** sf. loquacità.  
**bahupralāpin** agg. che parla molto, garuloso.  
**bahupravāha** agg. "con molti torrenti", che scorre in molti torrenti.  
**bahuprasū** sf. madre di molti bambini (L).  
**bahuprasānika** agg. che contiene molte domande.  
**bahupriyā** agg. caro a molti (ŚBr).  
**bahupreyasī** agg. che ama molti.  
**bahuphala** agg. "dai molti frutti", fertile; sm. 1. albero da frutto (L); 2. *Nuclea Cadamba* (L); sf. (*ā*, *ī*) N. di varie piante.  
**bahuphalikā** sf. specie di giuggiolo (L).  
**bahuphenā** sf. specie di pianta.  
**bahuphenārasā** sf. N. di varie piante (Car).  
**bahubala** agg. che possiede grande forza; sm. leone (L).  
**bahubāhu** agg. dalle molte braccia; sm. N. di un principe (Hariv).  
**bahubija** agg. (vl. *bahuvija*) che ha molto seme; sn. frutto di *Anona Reticulata* o

*Squamosa* (L); sf. (*ā*) 1. *Trigonella Foenum Graecum*; 2. tipo di *Musa* (L).  
**bahubollaka** sm. grande parlatore.  
**bahubhākṣa** agg. che mangia molto, gran mangiatore.  
**bahubhadra** sm. pl. N. di un popolo.  
**bahubhāgya** agg. di grande fortuna, fortunato.  
**bahubhāṣitā** sf. loquacità, garrulità (MBh).  
**bahubhāṣin** agg. che parla molto, garuloso.  
**bahubhāṣya** sn. loquacità, garrulità.  
**bahubhuj** agg. che mangia molto, gran mangiatore (MBh).  
**bahubhuja** agg. che ha molte braccia; sf. (*ā*) N. di Durgā (L).  
**bahubhūmi** sm. N. di un principe (VP).  
**bahubhūmika** agg. che ha molti piani o trame.  
**bahubhrj** agg. che arrostitisce o frigge molto.  
**bahubhokṛ** sm. gran mangiatore.  
**bahubhogyā** sf. "che deve essere goduta da molti", cortigiana, prostituta.  
**bahubhujaka** agg. che mangia molto.  
**bahubhojin** agg. che mangia molto, vorace.  
**bahubhauma** agg. con molti piani o trame (R).  
**bahumañjarī** sf. basilico.  
**bahumata** agg. 1. pensato molto, altamente stimato, valutato (MBh); 2. che ha molte differenti opinioni.  
**bahumati** sf. alta opinione o stima.  
**bahumatsya** agg. che ha molti pesci; sn. posto che abbonda di pesci.  
**bahumadhyaga** agg. che va tra o appartiene a molti.  
**bahumantavya** agg. che deve essere ricordato molto o altamente stimato, degno di stima (MBh).  
**bahumala** sm. "che ha molte scorie", piombo (L).  
**bahumāna** sm. alta stima o opinione, grande rispetto o riguardo per (loc. della persona o cosa, ra. con gen. della persona), (MBh); sn. dono reso da un superiore ad un inferiore.  
**bahumānin** agg. molto ricordato, altamente stimato (MBh).  
**bahumānuṣasamkīrṇa** sn. "affollato da molte persone", porto, padiglione.  
**bahumānya** agg. che deve essere ricordato molto, che deve essere altamente stimato, degno di stima.  
**bahumāya** agg. astuto, disonesto, infido (MBh).  
**bahumārgī** sf. luogo in cui si incontrano molte strade.  
**bahumārga** sn. luogo in cui si incontrano molte strade.  
**bahumāla** agg. che ha molte collane.  
**bahumālaka** agg. che ha molte collane.  
**bahumālyaphala** agg. ricco di ghirlande e frutti.

**bahumāṣatīlā** agg. ricco di fagioli e sesamo (TS).  
**bahumitra** agg. che ha molti amici; sm. N. di uomo.  
**bahumukha** agg. "dalle molte bocche", che parla molto (BhP).  
**bahumūtra** agg. che produce urina in eccesso.  
**bahumūtraka** sm. tipo di camaleonte (L).  
**bahumūtratā** sf. diabete (L).  
**bahumūrti** agg. multiforme; sf. arbusto del cotone selvatico.  
**bahumūrdhan** agg. dalle molte teste; sm. N. di Viṣṇu (L).  
**bahumūla** agg. dalle molte radici; sm. 1. tipo di canna o erba (L); 2. *Hypernthera Moringa* (L); sf. (*ā*) *Asparagus Racemosus* (L); sf. (*ī*) *Embllica Officinalis* (L).  
**bahumūlaka** sm. 1. specie di canna (L); 2. N. di un Nāga (MBh); sn. radice di *Andropogon Muricatus* dal profumo dolce.  
**bahumūlaphālānṛita** agg. provvisto o fornito di molte radici e frutti.  
**bahumūlya** agg. dal prezzo alto, prezioso; sn. grossa somma di denaro (Rājat).  
**bahumṛga** agg. che abbonda in cervi.  
**bahuyājīn** agg. che ha offerto molti sacrifici (TS).  
**bahuyājya** agg. che ha molti istitutori di un sacrificio, che sacrifica nell'interesse di molti.  
**bahuyojanā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**bahurajas** agg. molto polveroso o che contiene molto polline.  
**bahuratna** agg. ricco di gemme o gioielli.  
**bahuratnāya** vb. den. Ā. *bahuratnāyate*: contenere molti gioielli.  
**bahuratha** sm. N. di un re (Hariv).  
**bahurada** sm. pl. (vl. *bāhubādha*) N. di un popolo (VP).  
**bahurandhrīkā** sf. "molto perforato", N. di una radice medicinale (L).  
**bahuramadhyā** agg. spesso nel mezzo (detto del succo del *soma* durante il processo di fermentazione), (AitBr).  
**bahuramya** agg. molto piacevole.  
**bahurasā** agg. che ha molto succo, succoso (ŚBr); sf. (*ā*) *Cardiospermum Halicacabum* (L).  
**bahurāyaspoṣā** agg. che possiede molta ricchezza (TS).  
**bahurāśī** agg. mat. composto da numerosi termini; sm. (con *pakṣa*) serie di molti termini.  
**bahurīpu** agg. che ha molti nemici.  
**bahurūhā** sf. specie di *Cocculus* (L).  
**bahurūpā** agg. 1. multiforme, variegato; 2. molteplice (VS); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Rudra; 3. N. di un figlio di Medhātithi (BhP); 4. camaleonte (L); 5. capelli (L); 6. resina di *Shorea Robusta* (L); 7. sole (L); 8. N. di

- Brahmā (L); 9. N. di Viṣṇu (L); 10. N. del dio Kāma (L); 11. N. di un Buddha (L); sf. (*ā*) N. di una delle sette lingue di fuoco (L); sn. N. di un *varṣa* (BhP).
- bahurūpaka** agg. multiforme, molteplice (MBh); sm. tipo di animale (L).
- bahurūpakalpa** sm. N. di un'opera.
- bahurūpakasobhita** agg. (vl. *bahurūpāṅgaśobhita*) adornato in molti modi, variamente decorato (MBh).
- bahurūpagarbhatotra** sn. N. di uno *stotra*.
- bahurūpāṣṭakatantra** sn. N. collettivo per otto *tantra* (i.e. Brahmitantra, Māheśvarītantra, Kaumārīkatantra, Vaiṣṇavītantra, Vārāhītantra, Indrāñītantra, Cāmuṇḍātantra, Śivadūtītantra).
- bahurūpin** agg. multiforme, molteplice (BhP).
- bahurekha** sm. pl. molte linee o rughe, segni di preoccupazioni o dolore.
- bahuretas** sm. "che ha molto seme", N. di Brahmā (L).
- bahurai** agg. che ha grandi ricchezze, molto ricco.
- bahuroman** sm. 1. che ha molti capelli o lana; 2. pecora (L).
- bahulā** agg. 1. spesso, denso, largo, vasto, spazioso, ampio, esteso (RV); 2. abbondante, numeroso, molti, molto; 3. accompagnato da, assistito da (ChUp; MBh); 4. gram. variamente applicabile, che comprende molte cose (detto di una regola); 5. nato sotto le Pleiadi; 6. nero (L); avv. (*am*) spesso, frequentemente; sm. sn. metà oscura di un mese (MBh); sm. 1. Agni o fuoco (L); 2. N. di un Prajāpati (VP); 3. N. di un re dei Tālajaṅgha (MBh); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. vacca (L); 2. cardamomo; 3. *Indigofera* (L); 4. N. della dodicesima *kalā* della luna; 5. N. di una dea; 6. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 7. N. della moglie di Uttama, figlio di Uttānapāda; 8. N. della madre di un Samudra; 9. N. di una mitica vacca; 10. N. di un fiume (MBh); sf. pl. Pleiadi; sn. 1. cielo (L); 2. sale nero artificiale (L); 3. pepe bianco (L); 4. numero elevato (L).
- bahulagandha** sn. "riccamente profumato", tipo di legno di sandalo; sf. (*ā*) cardamomo.
- bahulacchada** sm. *Hyperanthera* dai fiori rossi (L).
- bahulatara** agg. più spesso, più denso (ŚBr).
- bahulatā** sf. 1. molteplicità, abbondanza, numerosità; 2. l'essere ricco di, l'abbondare in (in comp.); 3. ampiezza (Suśr).
- bahulatṛṇa** agg. ricco di erba.
- bahulatva** sn. 1. molteplicità, abbondanza, numerosità; 2. l'essere ricco di, l'abbondare in (in comp.); 3. ampiezza (MBh).
- bahulaparṇa** agg. dalle molte foglie.
- bahulapalāśa** agg. dalle molte foglie.
- bahulavaṇa** sn. 1. che contiene molto sale; 2. suolo impregnato di sale (L).
- bahulavarman** agg. avvolto in una spessa copertura.
- bahulānta** agg. "denso alla fine", che ha un sedimento denso (detto del succo del *soma*), (RV).
- bahulābhīmāna** agg. che minaccia molto, minaccioso (detto di Indra), (RV).
- bahulāyāsa** agg. che provoca molta agitazione.
- bahulālāpa** agg. "che parla molto", loquace, garrulo, ciarliero.
- bahulāviṣṭa** agg. fittamente abitato, densamente popolato (AitBr).
- bahulāśva** sm. "che ha molti cavalli", N. di un re.
- bahulikā** sf. pl. Pleiadi (L).
- bahulita** agg. aumentato, incrementato.
- bahulikaraṇa** sn. 1. il moltiplicare, il magnificare; 2. il vagliare.
- bahulikariṣṇu** agg. che si sforza o che tenta di accrescere (BhP).
- bahulikāra** sm. grande zelo o grande cura per.
- bahulikṛta** agg. 1. reso grande, molteplice o vasto, esteso, accresciuto, aumentato, ingrandito (MBh; Hariv); 2. reso più di, più pratico o con più cura per; 3. reso pubblico, promulgato (MBh); 4. distratto (MBh; Hariv); 5. trebbiato, vagliato (L).
- bahulībhāva** sm. il divenire vastamente diffuso, pubblico, notorietà generale (Kathās).
- bahulībhū** vb. cl. I P. *bahulībhavati*: 1. divenire vastamente diffuso, spargersi, accrescere (intr.); 2. divenire pubblico o conosciuto.
- bahulībhūta** agg. divenuto diffuso, pubblico o noto.
- bahuletarapakṣa** sm. du. metà oscura e metà luminosa di un mese.
- bahulausadika** agg. coperto di erbe.
- bahuvaktavya** agg. che si dice a proposito di (Rājat).
- bahuvacana** sn. numero plurale, terminazioni dei casi e personali nel numero plurale (ŚBr).
- bahuvat** avv. pluralmente, nel numero plurale (p.e. *api divivad api bahuvat*, "sia al duale sia al plurale").
- bahuvārṇa** agg. dai molti colori (Suśr).
- bahuvarta** sm. N. di un luogo.
- bahuvārṣasahasrika** agg. che dura molte migliaia di anni (MBh).
- bahuvārṣasahasrin** agg. che dura molte migliaia di anni, che ha molte migliaia di anni (MBh).
- bahuvalka** sm. "che ha molta corteccia", *Buchanania Latifolia* (L).
- bahuvalkala** sm. "che ha molta corteccia", *Buchanania Latifolia*.
- bahuvallī** sf. *Hoya Viridiflora* (L).
- bahuvādīn** agg. che parla molto, garrulo, che ciarla (VS).
- bahuvāra** sm. *Cordia Myxa*.
- bahuvāraka** sm. *Cordia Myxa*.
- bahuvārakaphala** sn. frutti di *Cordia Myxa*.
- bahuvāram** avv. molte volte, spesso.
- bahuvārṣika** agg. che dura molti anni, che ha molti anni (R).
- bahuvi** agg. che contiene molti uccelli.
- bahuvikrama** agg. molto potente.
- bahuvighna** agg. che presenta molti ostacoli o molte difficoltà.
- bahuvīd** agg. che conosce molto, molto istruito (TS; ChUp).
- bahuvīdya** agg. che conosce molto, molto istruito.
- bahuvīdha** agg. di tanti tipi o maniere, molteplice, vario (MBh); avv. (*am*) diversamente, in diverse direzioni, su e giù (R); sm. N. di un principe (VP).
- bahuvīdhākāra** agg. multiforme, molteplice (R).
- bahuvīsta** agg. che pesa molti *vista*.
- bahuvīstara** sm. grande estensione; agg. 1. (vl. *bahuvīstāra*) di vasta ampiezza, vastamente diffuso; 2. molteplice, vario (MBh; Hariv); 3. molto particolareggiato (R).
- bahuvīstarayuktam** avv. in tutte le direzioni, dovunque (R).
- bahuvīstīrṇa** agg. molto esteso, vastamente diffuso; sf. (*ā*) *Abrus Precatorius* (arbuscolo che produce una piccola bacca rossa e nera, comunemente chiamato *kucai*), (L).
- bahuvīrya** agg. molto potente o efficace (MBh); sm. N. di varie piante (*Terminalia Bellerica*, *Bombax Heptaphyllum*, etc.), (L); sf. (*ā*) *Flacourtia Cataphracta* (L).
- bahuvēlam** agg. spesse volte.
- bahuvaistika** agg. che pesa molti *vista*.
- bahuvyaya** agg. che spende molto, prodigo (L).
- bahuvyayin** agg. che spende molto, prodigo (L).
- bahuvyāpin** agg. che sparge lontano, che si estende in largo.
- bahuvyālanīṣevita** agg. infestato o abitato da molti serpenti o da molte bestie selvatiche (MBh).
- bahuvīrihi** agg. che possiede molto viso; sm. composto relativo o aggettivo (nel quale, come nella stessa parola *bahuvīrihi*, l'ultimo membro perde il suo carattere di sostantivo e insieme al primo membro serve per qualificare un sostantivo).
- bahuvīrihivat** avv. come un *bahuvīrihi* o composto relativo.
- bahuśakti** agg. che possiede grande potere; sm. N. di un principe.
- bahuśatru** agg. che ha molti nemici (Hit); sm. passero (L).

**bahuśabda** sm. numero plurale.

**bahuśalya** sm. varietà di *khadira* con fiori rossi (L).

**bahuśās** avv. molteplacemente, ripetutamente, molto, spesso (TS).

**bahuśasta** agg. 1. davvero eccellente; 2. molto giusto, buono o felice.

**bahuśākha** agg. “dai molti rami”, cha ha molti rami o ramificazioni, multiforme, molteplice (TS; TBr); sm. *Euphorbia Antiquorum* (L).

**bahuśākhin** agg. “dai molti rami”, cha ha molti rami o ramificazioni, multiforme, molteplice (MBh).

**bahuśāla** sm. *Euphorbia Antiquorum*.

**bahuśāstrajña** agg. reso edotto con molti libri o scienze.

**bahuśikha** agg. dai molti punti; sf. (*ā*), (vl. *vahnīśikha*) *Commelina Salicifolia* e altre specie (L).

**bahuśubhāya** vb. den. *Ā. bahuśubhāyate*: essere o diventare una grande benedizione.

**bahuśūnya** agg. molto vuoto o disabitato.

**bahuśṛṅga** agg. dalle molte corna (L); sm. N. di Viṣṇu.

**bahuśruta** agg. che ha studiato molto, molto colto, ben versato nei Veda (Mn; MBh); sm. N. di un ministro.

**bahuśrutī** sf. il ricorrere del plurale in un testo.

**bahuśrutīya** sm. pl. “che ha una profonda erudizione”, N. di una scuola buddhista.

**bahusaṃvatsara** sn. sacrificio del *soma* che dura molti anni.

**bahusaṃsthita** agg. molto frequentato.

**bahusaṃkhyāka** agg. numeroso.

**bahusaṃtva** agg. che abbonda di animali (MBh).

**bahusatya** sm. N. del decimo *muhūrta*.

**bahusaḍṛśa** agg. molto simile, molto appropriato o giusto.

**bahusaṃtati** agg. che ha una numerosa posterità o progenie; sm. *Bambusa Spinosa* (L).

**bahusaṃputa** sm. specie di radice bulbosa (L).

**bahusarpīṣka** agg. preparato con molto burro chiarificato.

**bahusava** agg. 1. che offre molti sacrifici o fa qualcosa per molti anni (BhP); 2. che contiene molti sacrifici o anni.

**bahusasya** agg. ricco di grano; sm. N. di un villaggio (Kathās).

**bahusādhana** agg. che possiede molte risorse.

**bahusādhāra** agg. che ha molti sostegni (Kathās).

**bahusādhāraṇa** agg. comune a molti.

**bahusāmi** sm. N. di un'opera.

**bahusārā** agg. che contiene molto midollo, pieno di midollo, sostanziale (ŚBr); sm. *Acacia Catechu* (L).

**bahusāhasra** agg. 1. che ammonta a molte

migliaia (MBh; R); 2. (sacrificio) cui partecipano molte migliaia (R); sf. (*ī*) molte migliaia (R).

**bahusu** agg. (vl. *bahusū*) che produce molto, fertile; sm. maiale, cinghiale; sf. (*ā*) scrofa (L).

**bahusuta** agg. che ha una grande progenie o posterità; sf. (*ā*) *Asparagus Racemosus* (L).

**bahusuvārṇa** agg. ricco in oro (Rājat).

**bahusuvārṇaka** agg. che costa o possiede molto oro (R); sm. 1. N. di un *agrahāra* sul Gange (Kathās); 2. N. di un principe.

**bahusūkta** agg. che consta di molti inni.

**bahusūti** sf. (vl. *bahusūtikā*) donna cui sono nati molti figli (L).

**bahusūtiḡo** sf. vacca che partorisce spesso (L).

**bahusūvarī** sf. madre di molti figli (RV II, 32, 7).

**bahustavāvali** sf. N. di una raccolta di inni.

**bahusprś** agg. che giunge a molti, esteso o diffuso generalmente.

**bahusvana** agg. “che risuona molto”, che produce molti suoni; sm. gufo, civetta (L).

**bahusvara** agg. dalle molte sillabe, che contiene più di due sillabe.

**bahusvarṇalakṣamūlya** agg. che vale molte centinaia di migliaia di pezzi d'oro (Kathās).

**bahusvāmika** agg. che ha molti proprietari o padroni.

**bahuhastika** agg. ricco di elefanti (TBr).

**bahuhiranyā** agg. ricco di oro; sm. N. di un Ekāha comunemente chiamato *Dūṇāsa*.

**bahūdaka** agg. che ha molta acqua (R); sm. tipo di mendicante che elemosina il cibo nei luoghi di abluzione (MBh).

**bahūdāna** sn. raccolta di vari tipi di cibo (?), (BhP).

**bahūdita** sn. loquacità (L).

**bahūpamā** sf. tipo di paragone (in cui sono contenuti molti *upamāna*).

**bahūrj** agg. che possiede molta forza.

**bahetaka** sm. *Terminalia Belerica* (L).

**bahvakṣara** agg. dalle molte sillabe, polisillabico.

**bahvakṣaratva** sn. polisillabicità.

**bahvakṣarāntya** agg. che è alla fine di una parola polisillabica.

**bahvagni** agg. N. di particolari versi nei quali sono menzionati vari Agni.

**bahvac** agg. gram. che ha diverse vocali, polisillabico.

**bahvacka** agg. gram. che ha diverse vocali, polisillabico.

**bahvajavikā** agg. che ha molte capre e pecore (TBr).

**bahvadhyaṇa** agg. che consta di molti capitoli.

**bahvadhyaṇa** agg. che consta di molti capitoli.

**bahvanartha** agg. frequentato da molti mali.

**bahvannā** agg. ricco di cibo (RV; ŚBr).

**bahvap** agg. che contiene molta acqua, acquoso.

**bahvapa** agg. che contiene molta acqua, acquoso.

**bahvapatya** agg. 1. che ha una progenie numerosa; 2. asrl. che promette o predice una progenie numerosa; sm. maiale o topo (L); sf. (*ā*) vacca che ha partorito spesso.

**bahvapāya** agg. frequentato con molti pericoli.

**bahvabaddhapralāpin** agg. che parla molto di ciò che è insignificante.

**bahvabhidhāna** sn. numero plurale.

**bahvamiṭra** agg. che ha molti nemici.

**bahvartha** agg. 1. che ha molto significato o importanza, importante (L); 2. che ha molti significati o oggetti (L).

**bahvārha** agg. estremamente prezioso (MaitrS).

**bahvavarodha** agg. che ha molte mogli.

**bahvaśvā** agg. che ha molti cavalli (TBr); sm. N. di un figlio di Mugdala (VP).

**bahvājya** agg. che abbonda di burro chiarificato.

**bahvādin** agg. che mangia molto, grande divoratore.

**bahvāśin** agg. che mangia molto, grande divoratore; sm. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**bahvāścarya** agg. che contiene molti oggetti meravigliosi (MBh).

**bahvāścaryamaya** agg. che contiene molti oggetti meravigliosi (MBh; Kathās).

**bahvāśrayā** sf. N. di una Kimnārī.

**bahviśvara** sm. sn. N. di un luogo sacro sulla riva del fiume Revā o Narmadā.

**bahviśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**bahvrc** agg. “dai molti versi”, che contiene molti versi; sf. N. del RV o di una Śākhā del RV.

**bahvrca** agg. “dai molti versi”, che contiene molti versi (BhP); sm. uno che ha familiarità con il RV, sacerdote del RV o sacerdote Hotṛ che rappresenta il RV nelle cerimonie sacrificali.

**bahvrcaḡārikā** sf. pl. N. di un'opera.

**bahvrcaḡrhyakārikā** sf. pl. N. di un'opera.

**bahvrcaḡrhyaparīśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**bahvrcaḡpaddhati** sf. N. di un'opera.

**bahvrcaḡbrāhmaṇa** sn. (v. *āitareyabrāhmaṇa*) N. di un'opera.

**bahvrcaḡśrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.

**bahvrcaḡṣoḡaśakarmamantravivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**bahvrcaḡsaṃdhyābhāṣya** sn. N. di un'opera.

**bahvrcaḡnhika** sn. N. di un'opera.

**bahvrcaḡnikopaniṣad** sf. (v. *āitareyopaniṣad*) N. di un'opera.

**bahvenas** agg. molto immorale (Mn).

**bahvausaḍhika** agg. che abbonda di erbe.

**bāka** sn. moltitudine di gru (Pān).

**bākarukā** sf. tipo di gru (L).

**bākāyana** sm. patr. da Baka (anche pl.).

**bākurā** sm. (con *ṛtī*) tipo di cornamusa (RV IX, 1, 8).

**bākula** agg. relativo a o che deriva dall'albero *bakula* (Suśr); sn. frutto dell'albero *bakula* (L).

**bājabahāduracandra** sm. N. di un figlio di Nīlacandra e protettore di Anantadeva.

**bād** vb. (vl. *vād*) cl. 1 Ā. *bādāte*: fare il bagno, tuffarsi.

**bāḍabhīkara** sm. N. di un grammatico.

**bāḍita** agg. immerso.

**bāḍira** sm. lavoratore assunto (L).

**bāḍeyiputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**bāḍhā** agg. (vl. *bāḍhā*) forte, potente; avv. (*bāḍhē*) rumorosamente, fortemente, potentemente (RV); avv. (*bāḍham*, *vāḍham*) sicuramente, certamente, in verità, realmente, in ogni modo, davvero, sì (usato generalmente come particella di consenso, affermazione o conferma), (MBh).

**bāḍhāvīkrama** agg. di eccessiva prodezza, molto potente o forte.

**bāḍhasṭvan** agg. che procede a grandi passi vigorosamente avanti (RV I, 122, 10).

**bāṇā** sm. (vl. *vāṇā*, *bāṇā*, *vāṇā*) 1. asta di canna, asta fatta di canna, freccia (RV); 2. N. del numero cinque (dalle cinque frecce di Kāmadeva); 3. seno verso di un arco; 4. segno per frecce, mira (BhP); 5. parte di una freccia (L); 6. *Saccharum Sara* o specie simile di canna; 7. mammella di una vacca (L); 8. musica (AV X, 2, 17); 9. esclusivamente proprio (non comune ad altri), solo, unico, mero, singolo, che esclude altri, non connesso con qualcos'altro, isolato, astratto, assoluto, semplice, puro, non composto, non mescolato, intero, integro, egoista, invidioso (L); 10. N. di un Asura (figlio di Bali, nemico di Viṣṇu e favorito di Śiva), (MBh); 11. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); 12. N. di un re (Hariv); 13. (vl. *bāṇabhaṭṭa*) N. di un poeta; 14. N. di uomo di bassa origine (Rājat); sm. sf. (*ā*) *Barleria* dai fiori blu; sf. (*ā*) parte posteriore o parte finale piumata di una freccia (L); sn. 1. fiore di *Barleria*; 2. corpo.

**bāṇagaṅgā** sf. "freccia del Gange", N. di un fiume (si dice sia stato prodotto da Rāvaṇa fendendo una montagna con una freccia).

**bāṇagocara** sm. direzione di una freccia (MBh).

**bāṇajit** sm. "vincitore dell'Asura Bāṇa", N. di Viṣṇu (L).

**bānatā** sf. inizio di una freccia.

**bānatūṇa** sm. faretra (Kathās).

**bānatūṇīkṛta** agg. fatto in una faretra (Kathās).

**bānadhi** sm. "ricettacolo di freccia", faretra (MBh).

**bānanāsā** sf. N. di un fiume.

**bānanīkṛta** agg. trafitto o ferito da una freccia.

**bānapañcānana** sm. N. di un poeta.

**bānapatha** sm. traiettoria di freccia, tiro d'arco.

**bānapathātita** agg. passato oltre la direzione di una freccia.

**bānaparṇi** sf. N. di una pianta.

**bānapāṇi** agg. "freccia alla mano", armato di frecce.

**bānapāta** sm. "caduta di una freccia", direzione di una freccia.

**bānapātavartin** agg. (vl. *bānapathavartin*) che è nella traiettoria di una freccia.

**bānapūṅkhā** sf. 1. parte finale piumata di una freccia; 2. N. di una pianta che somiglia all'*Indigofera* (L).

**bānapur** sf. capitale dell'Asura Bāṇa (L).

**bānapura** sn. capitale dell'Asura Bāṇa (L).

**bānabhāṭṭa** sm. N. dell'autore Bāṇa.

**bānamaya** agg. che consta di frecce, simile ad una freccia (MBh).

**bānamukti** sf. scarica di una freccia (L).

**bānamukha** agg. che ha frecce in bocca.

**bānamokṣaṇa** sn. scarica di una freccia (L).

**bāṇayojana** sn. "unione di frecce", faretra.

**bānarekhā** sf. lunga ferita provocata da una freccia (R).

**bāṇalīṅga** sn. pietra bianca trovata nel fiume Narmadā e adorata come il *līṅga* di Śiva.

**bāṇavat** agg. 1. freccia (ŚBr); 2. faretra (VS; ŚBr).

**bāṇavarṣaṇa** sn. nugolo di frecce o dardi.

**bāṇavarṣin** agg. che inonda di frecce.

**bāṇavāra** sm. moltitudine di frecce (L); sn. corazza, armatura.

**bāṇavrṣṭi** sf. nugolo di frecce o dardi.

**bāṇasūtā** sf. "figlia di Bāṇa", N. di Uṣā (moglie di Aniruddha), (L).

**bāṇasamdhāna** sn. l'adattarsi di una freccia alla corda dell'arco.

**bāṇasiddhi** sf. il colpire nel segno di una freccia.

**bāṇahan** sm. "uccisore di Bāṇa", N. di Viṣṇu (L).

**bāṇabhīyāsa** sm. "il lanciare frecce", arte del tiro con l'arco (L).

**bāṇāri** sm. "nemico di Bāṇa", N. di Viṣṇu (L).

**bāṇāvali** sf. serie di cinque *śloka* (che contengono una sola frase).

**bāṇāśraya** sm. "ricettacolo di freccia", faretra (L).

**bāṇāsana** sn. 1. "scaricatore di frecce", arco; 2. corda dell'arco (L).

**bāṇāsānikṛ** vb. cl. 8 P. *bāṇāsānikaroti*: trasformare in arco (Hariv).

**bāṇāsura** sm. Asura Bāṇa.

**bāṇāsuraavadha** sm. "uccisione e sconfitta dell'Asura Bāṇa", N. di un'opera.

**bāṇāsura vijaya** sm. "uccisione e sconfitta dell'Asura Bāṇa", N. di un'opera.

**bāṇi** sf. 1. il tessere; 2. voce, discorso; 3. tipo di metro; 4. nuvola; 5. prezzo, valore (v. *vāṇi*).

**bāṇija** sm. 1. mercante, venditore; 2. fuoco sottomarino (v. *vāṇija*).

**bāṇijya** sn. traffico, commercio (v. *vāṇijya*).

**bāṇin** agg. che ha frecce (MBh; R).

**bāṇi** sf. suono, voce, musica; 2. parola, lingua (v. *vāṇi*).

**bāṇeya** sm. seguace dell'Asura Bāṇa (Hariv).

**bāṇeśvara** sm. 1. N. di un *līṅga*; 2. N. di vari autori.

**bādāra** agg. 1. che appartiene a o deriva dall'albero di giuggiolo (Suśr); 2. fatto di cotone (L); 3. comune (opp. a *sūksma*); sm. sf. (*ā*) arbusto del cotone (L); sm. pl. N. di un popolo; sn. 1. giuggiolo (Suśr); 2. bacca di *Abrus Precatorius* o la pianta stessa (L); 3. seta (L); 4. acqua (L); 5. guscio di conchiglia con le volute da sinistra a destra (L); 6. N. di una pianta (L).

**bādarāyaṇa** sm. N. di vari maestri e autori; agg. scritto o composto da Bādarāyaṇa.

**bādarāyaṇapraśna** sm. N. di un'opera astrologica.

**bādarāyaṇasūtra** sn. N. del Vedantasūtra.

**bādarāyaṇi** sm. 1. N. di Śuka; 2. N. di vari maestri e autori.

**bādāri** sm. N. di un filosofo.

**bādarika** agg. che raccoglie i frutti dell'albero di giuggiolo (Pān).

**bādāma** sm. mandarlio.

**bād** vb. cl. 1 Ā. *bādhatē* (ep. P. *bādhati*): 1. premere, forzare, scacciare, respingere, rimuovere (RV); 2. (con *vāriyas*) strappare a pezzi (RV X, 113, 5); 3. tormentare, affliggere, turbare, addolorare, irritare (RV); 4. resistere, opporsi, arrestare, fermare, impedire (MBh); 5. mettere da parte (una regola), annullare, invalidare; 6. subire un fastidio o un'angheria (TS); pass. *bādhyate*: 1. essere premuto, forzato, scacciato, respinto, rimosso; 2. patire, soffrire; caus. *bādhyati*: far opprimere, far tormentare, far assalire, far turbare, far irritare (R).

**bād** sm. 1. molestatore, tormentatore (Hariv); 2. fastidio, molestia, afflizione, ostacolo, angoscia, dolore, preoccupazione (RV); 3. (anche sf. *ā*) danno, ferita, danneggiamento (MBh); 4. pericolo, rischio; 5. esclusione da (in comp.); 6. sospensione, annullamento

(di una regola, etc.); 7. contraddizione, obiezione, assurdità, l'essere escluso in base ad una prova superiore.

**bādha** sm. l'urgere, impulso (RV).

**bādha** agg. 1. che opprime, che tormenta, che affligge; 2. che si oppone, che ostacola, che danneggia, che nuoce a (MBh); 3. che mette da parte, che annulla; sm. 1. malattia delle donne (L); 2. tipo di albero; agg. che appartiene a o deriva dall'albero *bādha*.

**bādhakamaya** agg. che appartiene a o deriva dall'albero *bādha*.

**bādhacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**bādhata** sf. N. di un'opera.

**bādhana** agg. 1. che opprime, che tormenta; 2. che si oppone, che confuta (L); sf. (*ā*) disagio, angoscia, dolore; sn. 1. opposizione, resistenza, oppressione, molestia, afflizione (anche pl.), (R); 2. il rimuovere, il sospendere, annullamento (di una regola, etc.).

**bādhaniya** agg. che deve essere rimosso.

**bādhapūrvapakṣagranthakroḍa** sm. N. di un'opera.

**bādhapūrvapakṣagranthavivecana** sn. N. di un'opera.

**bādhapūrvapakṣagranthafikā** sf. N. di un'opera.

**bādhapūrvapakṣagranthaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**bādhapūrvapakṣagranthānugama** sm. N. di un'opera.

**bādhabuddhipratibadhyatāvāda** sm. N. di un'opera.

**bādhabuddhipratibadhyapratibandhakabhāvāda** sm. N. di un'opera.

**bādhabuddhipratibandhakatāvicāra** sm. N. di un'opera.

**bādhabuddhivāda** sm. N. di un'opera.

**bādhabuddhivādārtha** sm. N. di un'opera.

**bādhabuddhivicāra** sm. N. di un'opera.

**bādhayitr** sm. danneggiatore, oppositore.

**bādharahasya** sn. N. di un'opera.

**bādhavāda** sm. N. di un'opera.

**bādhavicāra** sm. N. di un'opera.

**bādhavibhājaka** sm. sn. N. di un'opera.

**bādhasiddhāntagranthakroḍa** sm. N. di un'opera.

**bādhasiddhāntagranthafikā** sf. N. di un'opera.

**bādhasiddhāntagranthaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**bādhasiddhāntagranthavivecana** sn. N. di un'opera.

**bādhasiddhāntagranthānugama** sm. N. di un'opera.

**bādhānta** sm. N. di un'opera.

**bādhitā** agg. 1. compresso, oppresso (RV); 2. gram. messo da parte, annullato; 3. filos. contraddittorio, assurdo, falso, incompatibile.

**bādhitatva** sn. l'essere sospeso, confutato o contraddetto.

**bādhitavya** agg. 1. che deve essere incalzato, tormentato o angosciato (MBh); 2. che deve essere sospeso o annullato.

**bādhitr** sm. oppressore, tormentatore, seccatore (MBh).

**bādhitvā** ger. 1. avendo incalzato o tormentato; 2. gram. avendo neutralizzato l'effetto di una regola precedente.

**bādhin** agg. ifc. che danneggia, che impedisce.

**bādhirikā** sm. matr. da Badhrikā.

**bādhirya** sn. sordità (MBh; Suśr).

**bādhūla** sm. N. di una famiglia.

**bādhūlaśrī** sm. N. di un autore.

**bādhūlasmṛti** sf. N. di un'opera.

**bādhyā** agg. 1. che deve essere (o che è) incalzato, tormentato, afflitto, addolorato, trattenuto o soppresso (Kathās); 2. che deve essere (o che è) messo da parte, sospeso o annullato.

**bādhyatva** sn. condizione di essere messo da parte, sospensione, annullamento.

**bādhyabādhatā** sf. 1. condizione di oppresso e oppressore (BhP); 2. condizione di chi affligge in quanto merita di essere afflitto.

**bādhyamānatva** sn. condizione di essere sospeso o messo da parte, sospensione, annullamento.

**bādhyaretas** sm. uomo il cui fluido generativo è ostruito, impotente.

**bādhyaugāyana** sm. patr. da Bādhyoga.

**bādhyas** sm. N. di uno Ṛṣi.

**bāndhakineya** sm. figlio di una donna non sposata, bastardo (L).

**bāndhakeya** sm. figlio di una donna non sposata, bastardo.

**bāndhava** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. congiunto, parente (spec. parente da parte di madre), amico (Mn; MBh); 2. fratello; sf. (*ī*) parente femmina (Kathās).

**bāndhavaka** agg. che appartiene a o relativo ai congiunti, parenti (Hariv).

**bāndhavajana** sm. parenti, congiunti (collettivamente).

**bāndhavatā** sf. parentela.

**bāndhavadhurā** sf. disposizione amichevole, gentilezza.

**bāndhavya** sn. legame di sangue, parentela (Kathās).

**bāndhuka** agg. (vl. *māndhuka*) che appartiene a o deriva dall'albero *bandhuka*.

**bāndhukineya** sm. matr. da Bandhuki.

**bāndhukya** sn. matrimonio.

**bāpaṇnabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**bāpaya** sm. N. di Kāśināthabhaṭṭa.

**bāpubhaṭṭa** sm. N. di un autore (chiamato anche Anantabhaṭṭa).

**bāpūdeva** sm. N. di un autore.

**bāpyadeva** sm. N. dell'autore di un'iscrizione.

**bābakhānacaritra** sn. N. di un'opera.

**bābara** sn. 1. N. di un Pañcarātra; 2. N. di un luogo.

**bābujyāsa** sm. N. di un autore.

**bāberī** sf. N. di una città.

**bābhava** agg. che appartiene o relativo a Babhru; sm. patr. da Babhru; sf. (*ī*) N. di Durgā (L); sn. N. di vari *sāman*.

**bābhavāyaṇi** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**bābhaviya** agg. relativo o che appartiene a Bābhavya; sm. pl. discepoli di Bābhavya.

**bābhavya** sm. 1. N. di vari autori e maestri (anche con *kausika*, *pañcāla* e *śaṅḍila*); 2. N. di vari uomini; sf. (*ā*) N. di donna (L).

**bābhavyaka** agg. abitato dai Bābhavya.

**bābhavyāyaṇi** sf. N. di donna.

**bābhruka** agg. come un icneumone, i.e. marrone, brunastro.

**bāyabhaṭṭa** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa e padre di Advaita.

**bāra** sm. sn. foro, apertura.

**bārahaṭa** sm. N. di Naraharādāsa (autore dell'opera hindī Avatāracaritra o Catuṛviṃśatyavatāracaritra).

**bāreja** sm. sn. N. di una città.

**bārbara** agg. nato nella regione dei barbari.

**bārbarīṭa** sm. (solo L) 1. nocciolo del frutto del mango; 2. giovane germoglio; 3. scatola; 4. figlio di una prostituta.

**bārha** agg. fatto con le penne della coda di pavone (BhP).

**bārhatā** agg. 1. relativo al *sāman* Bṛhat (VS; TS); 2. relativo al metro *bṛhatī* (TS); sm. pl. custodi del *soma* (RV X, 85, 4); sn. frutto della pianta *bṛhatī* (varietà delle solanacee).

**bārhataka** sm. N. di uomo.

**bārhatānuṣṭubha** agg. che consta di una *bṛhatī* e di una *anuṣṭubh*.

**bārhatasāmā** sf. N. di donna (AV).

**bārhadagna** sm. pl. discendenti di Bṛhadagnī.

**bārhadīṣava** sm. patr. da Bṛhadīṣu (anche pl.), (BhP).

**bārhadukthā** sm. patr. da Bṛhaduktha; sn. N. di vari *sāman*.

**bārhadgira** agg. relativo a Bṛhadgiri; sn. N. di vari *sāman*.

**bārhadāivata** sn. N. di un'opera.

**bārhadbala** agg. relativo a Bṛhadbala (BhP).

**bārhadratha** agg. relativo a Bṛhadratha (MBh); sm. patr. di Jarāsaṃdha (Hariv).

**bārhadrathi** sm. pl. patr. di Jarāsaṃdha (L).

**bārhavata** agg. che contiene la parola *barhatvat*.

**bārhaspata** agg. relativo a o disceso da Bṛhaspati (MBh; R).

**bārhaspatya** agg. relativo a o disceso da Bṛhaspati (AV); sn. 1. (con *bha* o *nakṣatra*) costellazione Puṣya; 2. (con *māna*) "misura di Giove", metodo di



- computo del tempo; 3. Arthaśāstra di Bṛhaspati, etica, moralità; 4. N. di vari *sāman*; sm. 1. patr. da Bṛhaspati (N. di Śaṃyu, Agni, Tapurmūrdhan, Bharadvāja), (TS; ŚBr); 2. discepolo di Bṛhaspati (BhP); 3. infedele, materialista (Hariv).
- bārhaspatyajyotiḥśāstra** sn. N. di un'opera.
- bārhaspatyajyotirgrantha** sm. N. di un'opera.
- bārhaspatyatātra** sn. N. di un'opera.
- bārhaspatyamahiman** sm. N. di un'opera.
- bārhaspatyamuhūrtavidhāna** sn. N. di un'opera.
- bārhaspatyasamhitā** sf. N. di un'opera.
- bārhaspatyasūtraṅkā** sf. N. di un'opera.
- bārhaspatyasmṛti** sf. N. di un'opera.
- bārhiṣada** sm. (vl. *bārhiṣada*) patr. da Barhiṣad o Barhiṣad (anche pl.), (BhP).
- bāl** indecl. onomatopea che imita il suono di un corpo che cade (AV).
- bāla** agg. 1. giovane, fanciullesco, infantile, non pienamente cresciuto o sviluppato (di persone e cose), (Mn; MBh); 2. sorto di recente, mattutino (detto del sole o dei suoi raggi); 3. nuovo o che cresce (la luna); 4. puerile, ignorante, semplice, sciocco (Mn; Hariv); 5. puro (detto di un animale pronto per il sacrificio), (L); sm. 1. bambino, ragazzo (spec. sotto i cinque anni), (Mn; MBh); 2. giur. minore; 3. stupido, semplicione (Mn); 4. qualsiasi giovane animale (L); 5. puledro (L); 6. elefante di cinque anni (L); 7. *Cyprinus Denticulatus* o *Rohita* (L); 8. N. di un Rakṣas (VP); 9. N. di un principe (Rājat); sf. (*ā*) 1. bambina, ragazza, giovane donna (spec. sotto i sedici anni), (Mn; MBh); 2. vacca di un anno (L); 3. piccolo cardamomo (L); 4. *Aloe Indica* (L); 5 (L). tipo di metro; 6. preghiera mistica; 7. N. della madre di Vālin e Sugrīva (che si dice sia stata creata da Prajāpati da un po' di polvere che gli era andata negli occhi), (R); sn. 1. *Andropogon Muricatus* (L); 2. calore (L).
- bālaka** agg. giovane, fanciullesco, non ancora pienamente cresciuto (MBh); sm. 1. bambino, ragazzo, giovane, cucciolo di animale; 2. giovane elefante di cinque anni; 3. sciocco, semplicione (L); 4. tipo di pesce (L); 5. (vl. *pālaka*) N. di un principe.
- bālakatva** sn. fanciullezza, infanzia.
- bālakadali** sf. giovane albero di banano, *Musa Sapientum*.
- bālakapralapita** sn. linguaggio infantile, chiacchiere sciocche.
- bālakapriya** agg. amorevole verso i bambini; sf. (*ā*) 1. coloquintide (L); 2. *Musa Sapientum* (L).
- bālakamalini** sf. giovane pianta di loto.
- bālakavi** sm. N. di un autore.
- bālakahatyā** sf. infanticidio.
- bālakaṇḍa** sm. "sezione del ragazzo (Rāma)", N. del primo libro del Rāmāyaṇa e dell'Adhyātmarāmāyaṇa.
- bālakāvya** sn. N. di un poema.
- bālakiya** agg. fanciullesco, infantile.
- bālakunda** sm. giovane gelsomino.
- bālakundānuvidha** agg. ornato con fiori di giovane gelsomino.
- bālakṛṣṇa** sm. 1. giovane Kṛṣṇa o Kṛṣṇa con le sembianze di un ragazzo; 2. N. di uomo chiamato anche Gaṅgadhara; 3. N. di vari autori.
- bālakṛṣṇakriḍākāvya** sn. N. di un poema.
- bālakṛṣṇacamū** sf. N. di un poema.
- bālakṛṣṇānanda** sm. N. di un autore.
- bālakṛṣṇāṣṭaka** sn. N. di uno *stotra*.
- bālakeli** sf. gioco o divertimento di bimbo.
- bālakeli** sf. gioco o divertimento di bimbo.
- bālakriyā** sf. azioni o condotta di bambini.
- bālakriḍana** sn. gioco o divertimento di bimbo.
- bālakriḍanakā** sf. gioco o divertimento di bimbo (Hariv); sf. pl. N. di un cap. del Kāmasūtra di Vātsyāyana; sm. 1. giocattolo o balocco di bimbo (MBh); 2. palla (L); 3. N. di Śiva (MBh); 4. *Cypraea Moneta* (L).
- bālakriḍā** sf. gioco o divertimento di bimbo.
- bālakriḍākāvya** sn. N. di un'opera.
- bālakriḍāvarṇana** sn. N. di un'opera.
- bālagaja** sm. giovane elefante (BhP).
- bālaganapatipūjā** sf. N. di un'opera.
- bālagarbhiṇī** sf. vacca con il primo vitellino.
- bālagādādhari** sf. N. di un'opera.
- bālagopāla** sm. 1. Kṛṣṇa come pastorello; 2. (vl. *bālagopālena*) N. di un autore.
- bālagopālatīrtha** sm. N. del maestro di Dhanapati.
- bālagopālayatīndra** sm. N. di un autore.
- bālagovinda** sm. N. di un autore.
- bālagauritīrtha** sn. N. di un luogo sacro di abluzioni in Śrīmāla.
- bālagraha** sm. "catturatore di bambini", tipo di demone (che si dice causi nove tipi di possessione), (MBh; Suśr).
- bālagrahapratīṣedha** sm. N. di un'opera.
- bālagrahayogaśānti** sf. N. di un'opera.
- bālagrahopasāmana** sn. N. di un'opera.
- bālaghna** sm. assassino di bambini (Mn).
- bālacandra** sm. luna giovane o crescente; sn. cavità dalla forma particolare (fatta in un muro).
- bālacandramas** sm. luna giovane o crescente.
- bālacandrikā** sf. N. di donna.
- bālacarita** sn. "azioni infantili", N. di opere e capitoli di opere che trattano le avventure giovanili di una divinità.
- bālacaritanāman** sn. N. di un'opera.
- bālacaritva** sn. "azioni infantili", N. di opere e capitoli di opere che trattano le avventure giovanili di una divinità.
- bālacarya** sm. "che si comporta come un bambino", N. di Skanda (L); sf. comportamento di un bambino (R).
- bālacāturbhadrikā** sf. particolare mistura per bambini (L).
- bālacikitsā** sf. "trattamento di bambini", N. di varie opere di medicina.
- bālacūta** sm. giovane albero di mango.
- bālajāta** sn. "nascita di un bambino", N. di un'opera.
- bālajātiya** agg. infantile, sciocco, semplice (L).
- bālatanaya** sm. 1. giovane figlio; 2. *Acacia Catechu* (L).
- bālatantra** sn. 1. ostetricia (L); 2. N. di un'opera sull'ostetricia.
- bālataru** sm. giovane albero.
- bālatā** sf. infanzia, fanciullezza (MBh).
- bālatṛṇa** sn. erba fresca.
- bālatva** sn. infanzia, fanciullezza.
- bāladarśam** avv. alla vista di un ragazzo (Kathās).
- bāladalaka** sm. "dalle foglie piccole", *Acacia Catechu* (L).
- bāladeva** sm. 1. N. di uomo; 2. patr. da Baladeva.
- bāladhana** sn. proprietà di un minore o di un bambino (Mn).
- bālanetra** agg. guidato o governato da uno sciocco (p.e. una barca), (MBh).
- bālandana** sm. patr. di Vatsapri.
- bālapaṇḍita** sm. N. di un autore.
- bālapattra** sm. "dalla foglia piccola", *Hedysarum Alhagi* o *Acacia Catechu* (L).
- bālapatraka** sm. *Acacia Catechu* (L).
- bālapātha** sm. N. di un'opera.
- bālapādapa** sm. giovane albero.
- bālapāśyā** sf. filo di perle o altro ornamento per i capelli.
- bālaputra** agg. che ha bambini o ragazzi (MBh; R).
- bālaputraka** sm. figlio piccolo (Kathās).
- bālapuṣpikā** sf. *Jasminum Auriculatum* (L).
- bālapuṣpī** sf. *Jasminum Auriculatum* (L).
- bālaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- bālaprabodhikā** sf. N. di un'opera.
- bālaprabodhini** sf. N. di un'opera.
- bālapramathani** sf. tipo di Śakti.
- bālabandhana** sm. "legatore di bambino", N. di un demone.
- bālabuddhiprakāśini** sf. N. di un'opera.
- bālabodha** sm. N. di un'opera.
- bālabodhaka** sm. istruttore di giovani; sf. (*ikā*) N. di un'opera.
- bālabodhani** sf. N. di un'opera.
- bālabodhaninyāsa** sm. N. di un'opera.
- bālabodhanibhāvaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- bālabodhasamgraha** sm. N. di un'opera.
- bālabhañjaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**bālabhadra** sn. tipo di veleno minerale (?), (L).

**bālabhārata** sn. “piccolo Bharata” (opp. al Mahābharata o grande Bharata), N. di un Kāvya, di una Campū e di un dramma.

**bālabhāva** sm. 1. condizione di bambino, infanzia, minorità, fanciullezza, giovinezza (Mn; MBh); 2. bambini; 3. il sorgere recente (di un pianeta).

**bālabhāśvākarāṇasūtravṛtti** sf. N. di un’opera.

**bālabhūṣā** sf. N. di un’opera.

**bālabhūṣāsāra** sm. N. di un’opera.

**bālabhṛtya** sm. servitore dalla fanciullezza (Kathās).

**bālabhairavidipādāna** sn. N. di un’opera.

**bālabhaiṣajya** sn. tipo di collirio (L).

**bālabhojya** sn. “cibo da bambini”, pisello (L).

**bālamati** agg. dall’intelletto infantile (MBh).

**bālamānoramā** sf. “gradevole ai bambini”, N. di varie grammatiche.

**bālamāndāravṛkṣa** sm. giovane albero di corallo.

**bālamaraṇa** sn. (secondo i Jaina) modo sciocco di morire (dodici di numero, tra i quali vi è il suicidio).

**bālamaraṇavidhikartavyatā** sf. N. di un’opera.

**bālamallavenasiddhānta** sm. N. di un’opera.

**bālamitra** sn. amico dall’adolescenza.

**bālamukundācārya** sm. N. di un autore.

**bālamūla** sm. giovane rafano (L).

**bālamūlaka** sm. specie di pianta (Suśr); sf. (*ikā*) *Hibiscus Cannabinus*.

**bālamūṣikā** sf. piccolo ratto, topo (L).

**bālamṛga** sm. giovane cervo, cerbiatto (R).

**bālamṛṅāla** sm. sn. filamento o fibra fragile del loto.

**bālabhāṭṭa** sm. N. di vari uomini e autori; agg. scritto o composto da Bālabhāṭṭa.

**bālabhāṭṭiya** sn. N. di un’opera.

**bālayaka** sn. lapislazzuli (L).

**bālayajñopavitaka** sn. 1. filo sacro indossato da un capo all’altro del petto (L); 2. sorta di sostituto per il filo sacro indossato dai bambini.

**bālarakṣaṇa** sn. il sorvegliare i bambini.

**bālarakṣaṇavidhāna** sn. N. di un’opera.

**bālarakṣā** sf. il sorvegliare i bambini.

**bālarakṣāstava** sm. N. di un’opera.

**bālarakṣāstotra** sn. N. di un’opera.

**bālarājini** sf. “che allietta i bambini”, N. di una grammatica elementare ad opera di Bālasātrin.

**bālarāghaviya** sn. N. di un poema.

**bālarāja** sn. lapislazzuli.

**bālarāmabharata** sn. N. di un poema.

**bālarāmāyaṇa** sn. “piccolo Rāmāyaṇa”, N. di un Nāṭaka opera di Rājasekhara.

**bālarūpa** sm. sn. N. di un autore o di un’opera.

**bālarūpadhara** sm. “che assume la forma di un ragazzo”, N. di Śiva.

**bālarūpadhṛk** agg. che ha forma di ragazzo, che assume la forma di un nano.

**bālaroga** sm. malattia dei bambini.

**bālalatā** sf. giovane rampicante.

**bālalilā** sf. gioco o divertimento di un bambino (BhP).

**bālavatsa** agg. il cui bambino è tuttora un ragazzo (MBh; R); sm. 1. giovane vitello; 2. “prediletto di un bambino”, colomba, piccione.

**bālavanitā** sf. giovane donna (Hit).

**bālavāhya** sm. “cavalcato da bambini”, giovane capra (L).

**bālavinaṣṭa** sm. N. di uomo (Kathās).

**bālavinaṣṭaka** sm. N. di uomo (Kathās).

**bālavinodini** sf. N. di un’opera.

**bālavivekīni** sf. N. di un’opera.

**bālavṛkṣa** sm. giovane albero.

**bālavaidhavya** sn. vedovanza di bambina.

**bālavāyākaraṇa** sn. “grammatica di bambino”, N. di una grammatica.

**bālavrata** sm. N. del santo buddhista Mañjuśrī (L).

**bālaśarman** sm. N. di uomo.

**bālaśāstrin** sm. N. di un grammatico e di uno scrittore vivente.

**bālaśṛṅga** agg. che ha corna giovani (i.e. non ancora pienamente sviluppate), (Hariv).

**bālasakhi** sm. 1. amico dall’adolescenza (Kathās); 2. amico di uno sciocco.

**bālasamjivana** sn. N. di un cap. di Gaṇ. P. II.

**bālasamdhya** sf. primo crepuscolo, aurora (L).

**bālasamdhyaḅha** agg. “come l’alba”, di un colore purpureo.

**bālasarasvatī** sm. N. di un autore.

**bālasarasvatīya** sn. (con kāvyā) N. di un’opera.

**bālasātmya** sn. “adatto ai bambini”, latte (L).

**bālasārayantra** sn. N. di un’opera.

**bālasīmha** sm. N. di uomo.

**bālasuḥṛd** sm. amico dall’adolescenza (Kathās).

**bālasūrya** sn. lapislazzuli (L).

**bālasthāna** sn. condizione di un bambino, fanciullezza, giovinezza, inesperienza.

**bālahatyā** sf. infanticidio.

**bālahan** agg. che uccide bambini (BhP).

**bālakalpa** sm. N. di un’opera.

**bālakavaca** sm. sn. N. di un’opera.

**bālāki** sm. matr. da Bālākā (ŚBr).

**bālāgra** sn. riparo del Colombo.

**bālācārya** sm. N. di un maestro.

**bālātantra** sn. N. di un’opera.

**bālātapa** sm. primo calore del sole, calore del sole del mattino (Mn).

**bālātaparakta** agg. rosso come i raggi di sole del mattino.

**bālātripurasundaripūjanaprayoga** sm. N. di un’opera.

**bālāditya** sm. 1. il sorgere recente del sole, sole del mattino (MBh); 2. N. di principi (Rājat).

**bālādityavrata** sn. N. di un’opera.

**bālādīkṣita** sm. N. di un autore.

**bālādhyāpaka** sm. maestro di ragazzi (Rājat).

**bālādhyāpakatā** sf. condizione del maestro per ragazzi.

**bālānucaragupta** sm. N. di Śiva (MBh).

**bālānucaragopta** sm. N. di Śiva (MBh).

**bālāpañcaratna** sn. N. di un’opera.

**bālāpatya** sn. progenie nel fiore della giovinezza.

**bālāpaddhati** sf. N. di un’opera.

**bālābhyāsa** sm. prima applicazione, studio durante l’infanzia.

**bālāmaya** sm. malattia di bambino.

**bālāmayapratīṣedha** sm. N. di un’opera.

**bālāyani** sm. matr. di un maestro (BhP).

**bālāriṣṭa** sn. N. di un’opera.

**bālāriṣṭādhyāya** sm. N. di un’opera.

**bālārūpa** sm. prima alba; agg. rosso come la prima alba.

**bālārka** sm. il nuovo sorgere del sole (MBh).

**bālārkaomala** agg. tenue come il sole nascente.

**bālārkapratimā** sf. immagine o riflesso del sole nascente.

**bālārkavarṇa** agg. del colore del sole nascente (detto di Śiva), (MBh).

**bālārkāya** vb. (den. p. *bālārkāyita*): somigliare al sole nascente.

**bālārkāyita** agg. che somiglia al sole nascente.

**bālārcāpaddhati** sf. N. di un’opera.

**bālālokasamkṣepa** sm. N. di un’opera.

**bālāvabodha** sm. 1. istruzione del giovane; 2. N. di due opere.

**bālāvabodhana** sn. istruzione del giovane.

**bālāvastha** agg. che è nell’infanzia, ancora giovane; sf. (*ā*) infanzia, giovinezza.

**bālāśoka** sm. giovane albero di *aśoka*.

**bālāṣṭaka** sn. N. di uno *stotra*.

**bālāṣṭottaraśatanāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**bālāsura** sm. N. di un Asura.

**bālāsurasavadha** sm. N. di un cap. di Gaṇ. P. II.

**bālāha** sm. (v. *vālāha*) N. di un mitico cavallo (Buddh).

**bālāhaka** sm. 1. N. di un mitico cavallo (Buddh); 2. N. di un demone-serpente (Hariv).

**bālāhatyā** sf. uccisione di bambine.

**bālī** sm. N. di un Muni e di una scimmia (v. *vālī*).

**bālīkā** sf. ragazza.

**bālīn** sm. N. di un un Daitya e di una scimmia (v. *vālīn*).

**bālīman** sm. infanzia, giovinezza, immaturità.

**bālīsa 1** agg. giovane, infantile, puerile, ignorante, semplice, sciocco (MBh); sm. sciocco, semplicione, testone.

**bālīsa 2** sn. cuscino, gunciale (L).

**bālīsatā** sf. infanzia, semplicità, follia.

**bālīsatva** sn. infanzia, semplicità, follia (Hariv).

**bālīsamati** agg. con la mente di un bambino, sciocco (MBh).

**bālīsiya** sn. infanzia, giovinezza, avventatezza, follia (MBh; Mn).

**bālīvardineya** sm. 1. patr. da Bālīvardin; 2. matr. da Bālīvardin.

**bālīsa** sm. ritenzione di urina (L).

**bāleṇdu** sm. luna nuova o crescente.

**bāleya 1** agg. 1. idoneo o appropriato per un bambino (L); 2. dolce, morbido (L).

**bāleya 2** agg. 1. appropriato per un'offerta o un'oblazione; 2. disceso da Bali (Hariv); sm. 1. asino; 2. specie di *Cyperus*; 3. tipo di vegetale (v. *aṅḡaravallī*), (L); 4. tipo di radice (L); 5. patr. da Bali; 6. N. di un Daitya (L).

**bāleyasāka** sm. tipo di vegetale (v. *aṅḡaravallī*), (L).

**bāleśvara** sm. N. di un autore.

**bāleṣṭa** sm. "amato dai bambini", albero di giuggiolo (L).

**bālōka** sm. N. di un autore.

**bālopacaraṇa** sn. trattamento medico di bambini.

**bālopacaraṇīya** agg. 1. relativo al trattamento medico dei bambini; 2. relativo al Bālopacaraṇa.

**bālopacāra** sn. trattamento medico dei bambini.

**bālopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**bālopavīta** sn. indumento che copre le parti intime.

**bālbaja** agg. fatto dell'erba *Eleusine Indica* (ŚBr; MBh).

**bālbajabhārika** agg. carico o caricato con erba *balbaja*.

**bālyā** sn. (vl. *bālyā*) 1. adolescenza, fanciullezza, infanzia (ŚBr; Mn; MBh); 2. stadio crescente (della luna); 3. infanzia, giovinezza, avventatezza, follia (ŚBr; MBh).

**bālyakāla** sm. periodo o età dell'infanzia.

**bālyatā** sf. adolescenza, infanzia (R).

**bālhava** sm. sf. (*ī*) abitante di Balkh.

**bālhāyana** agg. che proviene da Bāhli.

**bālhi** sf. (?), (vl. *bāhli*, *vāhli*) N. di una regione, Balkh.

**bālhika** sm. pl. (vl. *bāhlika*) 1. N. di un popolo (MBh); 2. N. di una dinastia (BhP); sm. 1. N. di un re dei Bālhika (Hariv); 2. N. di un figlio di Pratīpa (Hariv); sn. 1. zafferano (L); 2. *Asa Foetida* (L); agg. della stirpe di Balkh (detto dei cavalli), (MBh; R).

**bālhikēyamiśra** sm. N. di un autore.

**bālhija** agg. nato o allevato a Balkh (p.e. un cavallo), (MBh; R).

**bālhijāta** agg. nato o allevato a Balkh (p.e. un cavallo), (MBh; R).

**bālhika** sm. pl. (vl. *bāhlika*, *vāhlika*) N. di un popolo (MBh; R); sm. 1. N. di un principe dei Bālhika (MBh); 2. N. di un figlio di Janamejaya; 3. N. di un figlio di Pratīpa; 4. N. del padre di Rohiṇī (moglie di Vasudeva), (Hariv); 5. N. di un Gandharva (L); 6. N. di un poeta; sf. (*ī*) principessa o qualsiasi donna dei Bālhika (anche N. di Mādri), (MBh); agg. che appartiene a o deriva dai Bālhika (L); sn. 1. zafferano (L); 2. *Asa Foetida* (L).

**bālhikabhāṣā** sf. lingua dei Bālhika (annoverata tra i dialetti praticiti).

**bālhikeśa** sm. signore dei Bālhika (R).

**bālhīśvara** sm. pl. N. di una dinastia (VP).

**bāvādeva** sm. N. di un autore.

**bāvāśāstrin** sm. N. di un autore.

**bāveru** sm. Babiru, Babilonia.

**bāverujātaka** sn. N. di un'opera.

**bāṣkaya** agg. vecchio di un anno, che ha un anno d'età.

**bāṣkala** sm. 1. N. di un maestro (discepolo di Paila); 2. N. di un Daitya (Hariv); 3. N. di un figlio di Anuhrāda (BhP); 4. guerriero (L); sm. pl. (vl. *vāskala*) N. di una famiglia considerata come appartenente ai Kauśika (Hariv); agg. 1. che appartiene a o deriva da Bāṣkala; 2. largo, grande; sm. pl. discepoli di Bāṣkala (scuola del RV).

**bāṣkalaka** agg. che appartiene a o deriva dai Bāṣkala (L); sf. testo del RV dei Bāṣkala.

**bāṣkalaśākhā** sf. recensione di Bāṣkala (del RV).

**bāṣkali** sm. patr. di un maestro (VP).

**bāṣkalopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**bāṣkiha** sm. patr. da Bāṣkiha.

**bāṣpa** sm. (vl. *vāṣpa*) 1. lacrima, lacrime (MBh); 2. vapore acqueo, vapore (R); 3. tipo di erba aromatica; 4. ferro (L); 5. N. di un discepolo di Gautama Buddha; sf. (*ī*) tipo di pianta (L).

**bāṣpaka** sm. tipo di vegetale (v. *māriṣa*); sf. (*ā*) tipo di pianta (L); sf. (*ikā*) tipo di vegetale.

**bāṣpakaṅṭha** agg. "che ha lacrime in gola", quasi soffocato dalle lacrime.

**bāṣpakala** agg. inarticolato a causa delle lacrime (MBh).

**bāṣpakā** sf. vapore acqueo, vapore (Suśr).

**bāṣpagrathita** agg. soffocato dalle lacrime.

**bāṣpacandra** sm. N. di un autore.

**bāṣpadurdina** agg. offuscato dalle lacrime.

**bāṣpadurdinākṣa** agg. con gli occhi offuscati dalle lacrime.

**bāṣpaparyākulekṣana** agg. con gli occhi bagnati di lacrime (R).

**bāṣpapihitalocana** agg. con gli occhi bagnati di lacrime.

**bāṣpapūra** sm. profluvio di lacrime.

**bāṣpaprakara** sm. flusso di lacrime.

**bāṣpapramocana** sn. effusione di lacrime (MBh).

**bāṣpabindu** sm. lacrima (R).

**bāṣpamukha** agg. con la faccia bagnata di lacrime (R).

**bāṣpamokṣa** sm. effusione di lacrime.

**bāṣpamocana** sn. effusione di lacrime.

**bāṣpaviklaba** agg. sopraffatto dalle lacrime, confuso dal pianto (R).

**bāṣpaviklababhāṣin** agg. che parla (con voce) interrotta dal pianto (R).

**bāṣpavṛṣṭi** sf. il mostrare le lacrime.

**bāṣpasamḍigdha** agg. indistinto a causa delle lacrime represses (riferito alla voce).

**bāṣpasalila** sn. acqua di lacrime.

**bāṣpahatekṣaṇa** agg. accecato dalle lacrime.

**bāṣpakūla** agg. offuscato o interrotto dalle lacrime (MBh).

**bāṣpāpūra** sm. flusso di lacrime.

**bāṣpāpluta** agg. offuscato o interrotto dalle lacrime.

**bāṣpāmbu** sn. acqua delle lacrime.

**bāṣpāya** vb. den. Ā. *bāṣpāyate*: 1. versare lacrime, piangere; 2. emettere vapore (L).

**bāṣpāvilekṣaṇa** agg. con gli occhi offuscati dalle lacrime (MBh).

**bāṣpāśikara** sm. pl. lacrime (Kathās).

**bāṣpāsāra** sm. chi mostra le lacrime.

**bāṣpin** agg. che versa lacrime o qualsiasi liquido simile alle lacrime (R).

**bāṣpikā** sf. tipo di pianta (L).

**bāṣpotpīḍa** sm. fiotto o torrente di lacrime.

**bāṣpobhava** sm. sorgente o inizio delle lacrime.

**bāsta** agg. che viene da una capra (*bāstaṃ carma*, "pelle di capra"), (Mn).

**bāstāyana** sm. patr. da Basta.

**bāstika** sn. moltitudine di capre (R).

**bāha** sm. (anche sf. *ā*) 1. braccio; 2. cavallo (L); agg. saldo, forte (L).

**bāhaṭa** sm. N. di un autore.

**bāhaṭanighaṅṭu** sm. N. di un'opera.

**bāhaṭīya** agg. scritto o composto da Bāhaṭa; sn. opera di Bāhaṭa.

**bāhaḍa** sm. N. di uomo.

**bāhānnoniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**bāhalya** sn. grossezza (Suśr).

**bāhāva** sm. sn. 1. braccio (ŚBr).

**bāhavi** sm. 1. patr. da Bāhu; 2. N. di un maestro.

**bāhādura** sm. moderno titolo onorifico conferito dai re Muhammadan.

**bāhābāhavi** avv. braccio contro braccio, in combattimento serrato.

**bāhikā** agg. (vl. *vāhika*) 1. che è fuori, esterno, esteriore; 2. relativo ai Bāhika; sm. 1. uomo dei Bāhika (MBh); 2. N. di un sacerdote; 3. il dive-

- nire quieto, alleviamento, sollievo, ar-resto, cessazione, rilassamento, tranquillità della mente, calma, pazienza (Buddh); 4. tipo di grano; 5. guardiano, protettore, padre adottivo, principe, comandante, sovrano, protettore del mondo; 6. stalliere; 7. osservatore; 8. specie di pianta con bulbo velenoso, *Plumbago Zeylanica*; 9. cavallo; 10. N. di vari principi; 11. bovino e N. di uomo; 12. bue (L); sm. pl. N. di un popolo disprezzato del Pañjāb (spesso confuso con i Bāhika), (ŚBr); sn. N. di un lago o di uno specchio d'acqua nella regione dei Bāhika (MBh).
- bāhīrvedika** agg. situato o posto fuori della vedi (cfr. *bāhīrvedika*).
- bāhū** sm. sf. (L) 1. braccio, avambraccio, braccio tra gomito e polso (opp. a *pragaṇḍa*); 2. med. intera estremità superiore del corpo; 3. estremità inferiore (opp. a *sakthi*), (RV); 4. braccia come unità di misura della lunghezza (equivalente a dodici *aṅgula*); 5. zampa anteriore di un animale (spec. parte superiore), (RV; AV); 6. membro di un arco (ŚBr); 7. barra del timone di un carro; 8. pilastro (di una porta); 9. lato di una figura angolare (spec. base di un triangolo rettangolo; 10. ombra dello gnomo su una meridiana; 11. (anche du.) costellazione Ārdrā (L); sm. 1. N. di un Daitya (MBh); 2. N. di un principe (che portò la rovina sulla sua famiglia a causa delle sue azioni illegali); 3. N. di un figlio di Vṛka (Hariv); 4. N. di un figlio di Vajra (VP).
- bāhuka** agg. 1. servile, dipendente (L); 2. che nuota con le braccia (Baudh); 3. minuscolo (BhP); sm. 1. scimmia (L); 2. N. di un Nāga (MBh); 3. N. di un principe; 4. N. di un figlio di Brka; 5. (vl. *vāhuka*) N. assunto da Nala nel momento in cui divenne auriga per il re Rtuṣarṇa; sf. (*ā*) N. di un fiume (L).
- bāhukara** agg. attivo con le braccia (Pāṇ).
- bāhukunṭha** agg. menomato nelle braccia (L).
- bāhukuntha** sm. ala (L).
- bāhukubja** agg. menomato nelle braccia.
- bāhukuleyaka** sm. patr. da Bahukula (Pāṇ).
- bāhukṣād** agg. che offre le zampe anteriori (i.e. parti inferiori di un animale, detto di un sacrificante parsimonioso), (RV X, 27, 6).
- bāhugunya** sn. possesso di molte qualità (Mn).
- bāhucāpa** sm. “arco di braccio”, unità di misura (L).
- bāhucchinna** agg. con un braccio rotto.
- bāhucyūt** agg. che muove le braccia (AV XVIII, 3, 25).
- bāhūcyuta** agg. caduto dalle braccia, caduto dalle mani (RV; TS).
- bāhuja** sm. 1. “nato dal braccio”, Kṣatriya (venuto fuori dal braccio di Brahmā), (L); 2. pappagallo (L); 3. sesamo selvatico (L).
- bāhujanya** agg. sparso tra molte persone (L); sn. grande moltitudine di persone, folla (L).
- bāhūjūta** agg. veloce con il braccio (RV).
- bāhujyā** sf. corda di un arco, seno.
- bāhutarāṇa** sn. attraversamento di un fiume (con le braccia, i.e. nuotando).
- bāhutā** avv. fra le braccia (RV).
- bāhutrāṇa** sn. “difesa del braccio”, armatura per le braccia (L).
- bāhudaṇḍa** sm. 1. “asta di braccio”, braccio lungo (R); 2. percossa o punizione inflitta con il braccio o con il pugno.
- bāhudantaka** sn. (con *śāstra*) N. di un trattato di morale compendiato da Indra (MBh).
- bāhudantīn** sm. N. di Indra (L).
- bāhudantiputra** sm. figlio di Indra (N. di Jayadatta, autore di un *tantra*).
- bāhudanteya** sm. N. di Indra (L).
- bāhudā** sf. 1. N. di Suyaśā (moglie di Parīkṣit), (MBh); 2. N. di un fiume (in cui si narra che sia stata trasformata Gaurī, la moglie di Prasenajit; prob. identico alla Vitastā o Hydaspes e al moderno Jhelum), (R); 3. N. di un altro fiume (VP).
- bāhudānadimāhātmya** sn. N. di un'opera.
- bāhuniḥṣṭa** sn. metodo di combattere (per cui una spada è fatta roteare tra le mani di una persona), (Hariv).
- bāhupāśa** sm. 1. scapola; 2. posa nel combattere (MBh).
- bāhupracālakam** avv. nell'agitare le braccia (L).
- bāhupratibāhu** sm. du. mat. lati opposti di una figura.
- bāhuprasāra** sm. il tendere le braccia (BhP).
- bāhupraharāṇa** sm. colui che colpisce con le braccia, battitore, pugile; sn. pugilato, lotta.
- bāhuphala** sn. 1. mat. risultato del seno di base; 2. seno di un arco di un cerchio di posizione contenuto tra il sole e la prima verticale.
- bāhubandhana** sn. braccia che circonda; sm. scapola (R).
- bāhubala** sn. potere, forza di braccia (Mn; MBh); sm. “forte nel braccio”, N. di un principe (Kathās).
- bāhubali** sm. N. di una montagna.
- bāhubalin** agg. 1. forte nelle braccia (ŚBr; MBh); 2. N. di uomo (L).
- bāhubādha** sm. pl. (vl. *bāhubādhyā*, *bahurada*) N. di un popolo (MBh).
- bāhubhaṅgi** sf. il piegare o il torcere le braccia.
- bāhubhāṣya** sn. loquacità.
- bāhubhūṣaṇa** sn. “ornamento del braccio”, bracciale (L).
- bāhubhūṣā** sf. “ornamento del braccio”, bracciale (L).
- bāhubhedīn** sm. “rompitore del braccio”, N. di Viṣṇu (L).
- bāhumāt** agg. che ha braccio forte (detto di Indra), (AV); sf. (*atī*) N. di un fiume (L).
- bāhumadhyā** agg. che occupa con il braccio una posizione mediana (MBh).
- bāhumaya** agg. fatto o prodotto con il braccio.
- bāhumātrā** sn. “arco di braccio”, *fathom* (TS); agg. lungo quanto un braccio.
- bāhumitrāyaṇa** sm. patr. da Bāhumitra.
- bāhumūla** sn. “radice del braccio”, ascella.
- bāhumūlavibhūṣaṇa** sn. ornamento indossato sul braccio superiore (L).
- bāhuyuddha** sn. “battaglia del braccio”, combattimento corpo a corpo (MBh; Kathās).
- bāhuyodha** sm. lottatore, pugile (Hariv).
- bāhuyodhīn** sm. lottatore, pugile (Hariv).
- bāhurakṣā** sf. armatura per il braccio superiore (L).
- bāhurūpya** sn. molteplicità.
- bāhula 1** sn. 1. armatura per le braccia (L); 2. N. di un luogo in Dakṣiṇāpatha.
- bāhula 2** agg. molteplice; sm. 1. mese Kārttika (quando la luna è vicina alle Pleiadi), (L); 2. fuoco (L); 3. Jina; 4. N. di un principe (VP); sn. molteplicità.
- bāhulaka** sn. molteplicità, diversità; avv. (*āt*) dal dare eccessiva applicabilità (ad una regola).
- bāhulagrīva** sm. “con il collo screziato”, pavone (L).
- bāhulatā** sf. braccio flessibile come un rampicante (Rājat).
- bāhulatāntara** sn. spazio tra le braccia, seno, petto.
- bāhulatikā** sf. braccio flessibile come un rampicante.
- bāhuli** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).
- bāhuleya** sm. 1. matr. di Skanda (L); 2. toro.
- bāhulya** sn. 1. abbondanza, pienezza, moltitudine, varietà (MBh); 2. corso consueto o ordine comune delle cose (Hariv); avv. (*ena*) di solito, ordinariamente, di regola; avv. (*āt*) 1. di solito, ordinariamente, di regola; 2. in ogni caso (Hit).
- bāhuvat** sm. “che ha un braccio forte”, N. di uomo (VP).
- bāhuvikṣepa** sm. il muovere le braccia, il nuotare (MBh; Kathās).
- bāhuvighaṭṭana** sn. atteggiamento nel lottare (VP).
- bāhuvighaṭṭita** sn. atteggiamento nel lottare (VP).
- bāhuviddha** sm. patr. da Bahuvarta.
- bāhuvimarda** sm. “lotta di braccio”, combattimento corpo a corpo.
- bāhuviryā** agg. forza di braccio (AV); agg. forte di braccio.

**bāhuvṛktá** sm. N. di un discendente di Atri (autore di RV V, 71; 72).

**bāhuvyāyāma** sm. “esercizio di braccio”, ginnastica (MBh).

**bāhuśakti** sm. “forte di braccio”, N. di un re (Kathās).

**bāhuśardhín** agg. che conta sulle sue braccia (detto di Indra), (RV X, 103, 3).

**bāhuśāla** agg. preparato con *Euphorbia Antiquorum*.

**bāhuśālaguḍa** sm. cuscini preparati con *Euphorbia Antiquorum*.

**bāhuśālin** agg. che possiede forti braccia (MBh; Hariv; Kathās); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un Dānava (Kathās); 3. N. di un guerriero; 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 5. N. di Bhīma; 6. N. di un principe.

**bāhuśikhara** sn. “parte superiore di un braccio”, spalla (Hariv).

**bāhuśrutya** sn. grande conoscenza, erudizione (MBh).

**bāhusambhava** sm. “nato da un braccio”, Kṣatriya (L).

**bāhusahasrabhṛt** sm. “che ha mille braccia”, N. di Arjuna Kārtavīrya (ucciso da Paraśurāma), (L).

**bāhusahasrin** agg. che ha mille braccia (MBh; Hariv; VP).

**bāhusvastika** sm. sn. “croce di braccia”, braccia incrociate (MBh).

**bāhūtkṣepam** avv. così come alzare le braccia o le mani.

**bāhūpapiḍam** avv. nel premere con le braccia.

**bāhūbāhavi** avv. braccio a braccio, mano a mano (in combattimento serrato).

**bāhya** agg. (vl. *vāhya*) 1. che è fuori (porta, casa, etc.), collocato al di fuori di (abl. o in comp.), esterno, esteriore (AV); 2. che non appartiene alla famiglia o alla regione, straniero, forestiero (MBh); 3. escluso dalla casta o dalla comunità, fuoricasta (Mn; MBh); 4. che diverge da, che è in conflitto con, opposto a, che non ha niente a che fare con (abl. o in comp.); 5. (con *artha*) significato esterno a (i.e. che non risulta da) i suoni o le lettere che formano una parola; sm. 1. cadavere; 2. N. di uomo; sm. pl. 1. N. della sua famiglia; 2. N. di un popolo (VP); sf. (*ā*), (sott. *tvac*) corteccia esterna di un albero (ŚBr); sf. (*ā*) ifc. parte esterna, esterno (Rājāt); avv. (*am, ena, e*) iic. fuori, al di fuori di, fuori di (ŚBr); avv. (*āt*) dal di fuori di.

**bāhyakakṣa** sm. lato esterno (di una casa), (Rājāt).

**bāhyakarāṇa** sn. organo esterno di senso.

**bāhyakarṇa** sm. N. di un Nāga (MBh).

**bāhyakarṇjari** sf. N. di Sṛjñarī e di una delle due mogli di Bhajamāna (sorella più anziana di Upabāhyaka), (Hariv).

**bāhyakuṇḍa** sm. N. di un Nāga (MBh).

**bāhyataddhita** sn. gram. suffisso *taddhita* esterno o secondario (aggiunto dopo un altro).

**bāhyatara** agg. 1. che è fuori, esterno, esteriore; 2. buttato fuori (dalla casta o dalla società), fuoricasta (Mn).

**bāhyatās** avv. fuori, esternamente, sull'esterno di (gen., abl.), (VS).

**bāhyatā** sf. condizione di essere fuori, esclusione, deviazione o divergenza da (abl.), (Hariv; Rājāt).

**bāhyatonara** sm. pl. “uomini esterni”, N. di un popolo.

**bāhyatva** sn. condizione di essere fuori, esclusione, deviazione o divergenza da (abl.), (Hariv; Rājāt).

**bāhyadruti** sf. “soluzione esterna”, procedimento nella preparazione del mercurio.

**bāhyaprakṛti** sf. pl. elettori di uno stato straniero con esclusione del re.

**bāhyaprayatna** sm. gram. sforzo esterno nella produzione di suoni articolati.

**bāhyarata** sn. “coito esterno”, orgasmo fuori della vulva.

**bāhyalingin** sm. eretico (L).

**bāhyavastu** sn. abbondanza o ricchezze esterne.

**bāhyavāsin** agg. che abita fuori di un villaggio o una città (detto dei Caṇḍāla), (MBh).

**bāhyasambhoga** sm. “coito esterno”, orgasmo fuori della vulva.

**bāhyasparśa** sm. contatto con oggetti esterni.

**bāhyāmsa** agg. che tiene le mani fuori (non tra) le ginocchia.

**bāhyākā** sf. N. di Sṛjñarī e una delle due mogli di Bhajamāna (sorella più anziana di Upabāhyaka), (Hariv).

**bāhyānta** sm. fine esterna o angolo (dell'occhio), (L).

**bāhyāntar** avv. dal di fuori o all'interno.

**bāhyābhyantara** agg. esterno e interno (detto delle malattie), (Suśr).

**bāhyāyāma** sm. malattia dei nervi (Suśr).

**bāhyārtha** sm. 1. significato esterno; 2. oggetto o sostanza o realtà esterna.

**bāhyārthabhaṅganirākaraṇa** sn. N. di un'opera.

**bāhyārthavāda** sm. dottrina per cui il mondo esterno possiede una reale esistenza.

**bāhyārthavādin** agg. che mantiene la realtà del mondo esterno.

**bāhyālaya** sm. (vl. *vāhyānaya*) dimora dei fuoricasta, i.e. regione dei Bāhika (MBh).

**bāhyāśakalā** sm. frammento dalla corteccia esterna di un albero (ŚBr).

**bāhyāśva** sm. (vl. *vāhyāśva*) N. di uomo (Hariv).

**bāhyendriya** sn. organo di senso esterno.

**bāhyopavana** sn. boschetto situato fuori (della città), (BhP).

**bāhlaka** agg. abitante di Balkh (v. *bāhava*).

**bāhlava** agg. abitante di Balkh (v. *bāhava*).

**bāhli** sf. regione di Balkh (v. *bāhli*).

**bāhvānkā** sm. piegamento di un braccio (AV).

**bāhvāṭa** sm. N. di un poeta.

**bāhvṛcyā** sn. sacra tradizione dei Bahvṛca, Rgveda.

**bāhvōjas** sn. 1. forza di braccio (RV VIII, 82, 2); 2. forte nel braccio (RV VIII, 20, 6); 3. forte nelle zampe anteriori (detto di un cavallo), (RV I, 135, 9).

**biṭ** vb. (vl. *viṭ*) cl. 1 P. *beṭati*: proclamare, gridare, rivolgersi aspramente.

**biṭaka** sm. sn. sf. (*ā*) pustola, foruncolo (v. *piṭaka*), (L).

**biṭhaka** sn. cielo.

**biḍ** vb. (vl. *viḍ*) cl. 1 P. *beḍati*: proclamare, gridare, rivolgersi aspramente.

**biḍāraka** sm. gatto (L).

**biḍāla** sm. (vl. *viḍāla*) 1. gatto (Mn; MBh); 2. cura per gli occhi; 3. globo oculare (L); sf. (*ā*) gatta (R); sf. (*ī*) 1. N. di una malattia e di una demoniessa che presiede a tale malattia (annoverata tra le Yoginī); 2. specie di pianta (L).

**biḍālaka** sm. 1. gatto; 2. globo oculare (L); 3. applicazione di pomata sull'occhio (Car); sf. (*ikā*) piccolo gatto, micino; sn. arsenico giallo (L).

**biḍālapada** sn. unità di misura di peso (v. *karṣa*), (Suśr).

**biḍālapadaka** sn. unità di misura di peso (v. *karṣa*), (Suśr).

**biḍālaputra** sm. “figlio di un gatto”, N. di uomo (Rājāt).

**biḍālavaniḥ** sm. “venditore di gatti”, soprannome di un uomo (Rājāt).

**biḍālavratika** agg. “che agisce come un gatto”, falso, ipocrita (L).

**biḍālākṣa** agg. dagli occhi di gatto; sf. (*ī*) N. di una Rākṣasi (R).

**bithaṇa** sm. 1. N. di un ministro e poeta; 2. (vl. *bithaṇadeva*) N. di altri autori.

**bithaṇakāvya** sn. N. di un'opera.

**bithaṇacaritra** sn. N. di un'opera.

**bithaṇapañcāsikā** sf. N. di un'opera.

**bithaṇasātaka** sn. N. di un'opera.

**bithaṇiya** sn. N. di un'opera.

**bid** vb. (vl. *bind*) cl. 1 P. *bindati*: spaccare, fendere.

**bida** sm. (vl. *vida*) N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.

**bidala** sn. qualsiasi cosa separata o prodotta da separazione.

**bidalakārī** sf. donna impiegata nello spaccare bambù (VS).

**bidalasamhita** agg. composto o fatto di metà (AitBr).

**bidāpuṭa** sm. (vl. *bida, puṭa*) N. di uomo.

**bindaviya** sm. principe dei Bindu.

**bindú** sm. (una volta sn.) 1. particella staccata, goccia, globulo, punto, macchia

(AV); 2. (con *hiranyaya*) perla (AV XIX, 30, 5); 3. goccia d'acqua presa come unità di misura (L); 4. macchia o marchio di vernice colorata sul corpo di un elefante; 5. punto sopra una lettera che rappresenta l'*anusvāra* (che si pensa connesso con Śiva e di grande importanza mistica), (ifc. anche *binduka*); 6. zero o cifra (R); 7. segno simile ad un punto fatto nel cauterizzare (Suśr); 8. segno provocato dai denti di un amante sulle labbra della sua innamorata (L); 9. segno colorato fatto sulla fronte tra le sopracciglia (L); 10. dram. sviluppo improvviso di un incidente secondario (che, come una goccia d'olio nell'acqua, si espande e fornisce un elemento importante nella trama), (ifc. anche *binduka*); sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un Āngirasa (autore di RV VIII, 83; IX, 30); 3. N. dell'autore di un Rasapaddhati; sm. pl. N. di una tribù guerriera.

**binduka** agg. 1. goccia (R); 2. N. di un *tīrtha*.

**bindukita** agg. punteggiato sopra.

**bindughṛta** sn. composto medicinale preso in piccole quantità.

**binducitra** sm. antilope maculata (L).

**binducitraka** sm. antilope maculata (L).

**bindujāla** sn. raccolta o massa di punti o macchie (spec. sulla faccia e la proboscide di un elefante), (L).

**bindujāla** sn. raccolta o massa di punti o macchie (spec. sulla faccia e la proboscide di un elefante), (L).

**bindutantra** sm. dado, dadì (L); sm. sn. 1. tipo di scacchiera (L); 2. palla per giocare (L).

**bindutīrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzioni.

**bindutīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**bindudeva** sm. 1. divinità buddhista (L); 2. N. di Śiva.

**bindunātha** sm. N. di un maestro.

**bindupattra** sm. *Betula Bhojpatra* (L).

**bindupattraka** sm. specie di *Amaranthus* (L).

**bindupraṭiṣṭhāmaya** agg. fondato o basato sull'*anusvāra* (L).

**binduphala** sn. perla (L).

**bindubrahmānandīya** sn. N. di un'opera.

**bindubheda** sm. N. di una postura Yoga (L).

**bindumat** agg. che ha gocce, bolle o grumi, fatto a palle o globuli; sm. N. di un figlio di Marīci nato da Bindumafī (BhP); sf. (*atī*) 1. N. di un tipo di verso; 2. N. di un dramma; 3. N. della moglie di Marīci (BhP); 4. N. di una figlia di Śaśabindu e moglie di Māndhātī (Hariv); 5. N. dell'assassina di Vidūratha; 6. N. della figlia di un pescatore (Kāthās).

**bindumādhava** sm. forma di Viṣṇu.

**bindumālin** sm. mus. tipo di misura.

**binduraka** sm. *Ximenia Aegyptiaca* (L).

**bindurāji** sm. "fila di macchie", N. di un tipo di serpente.

**bindurekhaka** sm. tipo di uccello (L).

**bindurekhā** sf. 1. fila o linea di punti o macchie (Rājat); 2. N. di una figlia di Caṇḍavarman (Kāthās).

**bindula** sm. (vl. *vindula*) insetto velenoso (Suśr).

**binduvāsara** sm. giorno della fecondazione (L).

**binduśarman** sm. N. di un poeta.

**bindusamgraha** sm. N. di un'opera.

**bindusamḍīpana** sn. N. di un'opera.

**bindusaras** sn. N. di un lago sacro (MBh; R).

**bindusarastīrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzioni.

**bindusāra** sm. N. di un re (figlio di Candragupta), (VP).

**bindusena** sm. N. di un re (figlio di Kṣatruajas), (VP).

**binduhrada** sm. N. di un lago (che si dice sia stato formato dalle gocce del Gange scrollate dai capelli di Śiva).

**bindūpaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**bindūya** vb. den. Ā. *bindūyate*: formare gocce, gocciolare giù.

**bibibābhāvat** agg. che crepita (MaitrS).

**bibodhayīṣu** agg. che desidera far alzare, che intende svegliare (R).

**bibboka** sm. (vl. *vivvoka*, *vibboka*) 1. arrogante indifferenza (L); 2. (nella poesia erotica) affettazione di indifferenza verso l'oggetto amato tramite orgoglio e presunzione.

**bibhakaṣayiṣā** sf. brama di mangiare o di divertirsi.

**bibhakaṣayiṣu** agg. bramoso di mangiare (MBh).

**bibhakaṣayiṣudamṣṭrin** agg. "che ha denti che desiderano mangiare", dalla bocca affamata.

**bibhaṇiṣu** agg. desideroso di parlare.

**bibhītsā** sf. brama di irrompere, distruggere, perforare o penetrare (acc., gen.), (MBh).

**bibhītsu** agg. bramoso di irrompere, distruggere, perforare o penetrare (acc.), (MBh; BhP).

**bibhedayiṣu** agg. bramoso di dividere o disunire (MBh).

**bibhrakṣu** agg. che desidera bruciare o distruggere; sm. fuoco.

**bibhrajīṣu** sm. "ciò che desidera distruggere", fuoco.

**bibhrajīṣuprakhya** agg. che somiglia al fuoco.

**bībhṛat** agg. che porta, che trasporta (RV).

**bībhradvāja** sm. 1. allodola; 2. N. di uno Ṛṣi (con il patr. Bārhaspatya; prob. autore di molti inni del RV e Purohita di Divadāsa); 3. N. di un Arhat; 4. N. di un

distretto; 5. N. di Agni; 6. N. di vari autori; sm. pl. razza o famiglia di Bharadvāja.

**bimba** sm. sn. (vl. *vimba*, *vimva*) 1. disco del sole o della luna; 2. qualsiasi disco, sfera, orbe (spesso riferito alle parti rotonde del corpo); 3. specchio; 4. immagine, ombra, forma riflessa o rappresentata, pittura, tipo (R; BhP; Rājat); 5. ret. oggetto comparato (opp. a *prati-bimba*); sm. 1. lucertola, camaleonte; 2. N. di uomo (Rājat); sf. (*ā*) 1. *Momordica Monadelpha* (pianta che produce una zucca rossa brillante), (L); 2. N. di due metri; 3. N. della moglie di Bālāditya (re del Kāśmīr), (Rājat); sf. (*ī*) 1. *Momordica Monadelpha* (Suśr); 2. N. della madre di re Bimbisāra (Buddh); sn. frutto della *Momordica Monadelpha* (cui sono spesso comparate le labbra delle donne), (MBh).

**bimbaka** sn. sf. (*ikā*) 1. disco del sole o della luna (L); 2. frutto della *Momordica Monadelpha* (L); 3. forma rotonda, rotondità (di un viso).

**bimbaki** sm. N. di un principe (Kāthās).

**bimbajā** sf. *Momordica Monadelpha* (L).

**bimbaṭa** sm. pianta della mostarda (L).

**bimbattavaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**bimbapratibimba** sm. sn. iic. originale e falso, oggetto di comparazione e ciò con cui è comparato.

**bimbapratibimatā** sf. condizione di originale e falso, condizione di un oggetto di comparazione e ciò con cui è comparato.

**bimbapratibimatva** sn. condizione di originale e falso, condizione di un oggetto di comparazione e ciò con cui è comparato.

**bimbapratibimbavāda** sm. N. di un'opera.

**bimbapraṭiṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**bimbapraṭiṣṭhāvidhi** sm. N. di un'opera.

**bimbaphala** sn. frutto di *bimba*.

**bimbaphalādharoṣṭha** agg. che ha labbra rosse come il frutto di *bimba*.

**bimbara** sm. sn. numero particolarmente alto (Buddh).

**bimbalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**bimbāgata** agg. "andato in un'immagine", riflesso.

**bimbādhara** sm. labbro inferiore (rosso come il frutto di *bimba*).

**bimbānubimatva** sn. condizione di originale e falso, condizione di un oggetto di comparazione e ciò con cui è comparato.

**bimbīta** agg. rispecchiato, riflesso (Rājat).

**bimbīnī** sf. pupilla dell'occhio (L).

**bimbiya** sm. N. di uomo (Rājat).



- (p.e. di un poema, della trama di un dramma, di una formula magica, etc.), (R; Bhp); 5. calcolo di principi originari o primari, analisi, algebra; 6. verità (come il seme o la causa dell'essere), (L); 7. qualsiasi cosa serva come ricettacolo o sostegno; 8. lettera o sillaba mistica che forma la parte essenziale del *mantra* di qualunque divinità; 9. posizione delle braccia di un bambino al momento della nascita; 10. mercurio; 11. midollo (L); sm. albero di cedro.
- bījaka** sn. 1. seme (Suśr); 2. lista; sm. 1. *Citrus Medica* (R; Hariv); 2. cedro o limone (Suśr); 3. *Terminalia Tomentosa* (L); 4. posizione delle braccia di un bambino al momento della nascita (Suśr); 5. N. di un poeta.
- bījakarṭr** sm. "produttore di seme", N. di Śiva.
- bījakaṇḍaparohin** agg. che viene fuori da un seme o dallo stelo (o da una striscia o una porzione presa dallo stelo), (Mn).
- bījakaṇḍaruha** agg. che viene fuori da un seme o dallo stelo (o da una striscia o una porzione presa dallo stelo), (Mn).
- bījakṛt** sn. "che produce sperma", afrodisiaco (L).
- bījakośa** sm. N. di un *tantra*; sf. (ṛ) 1. vaso di seme (spec. del loto), (L); 2. baccello (L).
- bījakośoddhāra** sm. N. di un'opera.
- bījakiyā** sf. operazione di analisi, soluzione algebrica.
- bījaganīta** sn. 1. calcolo delle cause primarie, analisi, algebra; 2. N. della seconda parte del Siddhāntaśiromaṇi di Bhāskara.
- bījaganītaprabodha** sm. N. di un commento al Siddhāntaśiromaṇi di Bhāskara.
- bījaganītodāharaṇa** sn. N. di un commento al Siddhāntaśiromaṇi di Bhāskara.
- bījagarbha** sm. *Trichosanthes Dioeca* (L).
- bījagupti** sf. "protezione del seme", baccello (L).
- bījacināmanītantra** sn. N. di un *tantra*.
- bījatas** avv. da o secondo il seme.
- bījativā** sn. l'essere un origine o una causa, causalità.
- bījadarśaka** sm. "chi spiega l'origine o la trama di un dramma", colui che mette in scena un dramma (L).
- bījadravya** sn. materia primaria o originale.
- bījadharmān** agg. che ha la condizione di seme.
- bījadhānī** sf. N. di un fiume (R).
- bījadhānī** sn. coriandolo (L).
- bījānighaṇṭu** sm. N. di un'opera.
- bījānirvāpana** sn. lo spargere o il seminare seme.
- bījanyāsa** sm. dram. il mettere giù o il rendere noto l'origine di una trama.
- bījapallava** sm. sn. N. di un commentario al Bījaganīta.
- bījapādapa** sm. *Semecarpus Anacardium* (L).
- bījapuruṣa** sm. progenitore di una tribù o di una famiglia.
- bījapuṣpa** sn. N. di varie piante (L).
- bījapuṣpikā** sf. *Andropogon Saccharatus* (L).
- bījapūra** sm. sn. "pieno di seme", cedro, *Citrus Medica* (Suśr; Kathās).
- bījapūraka** sm. sn. "pieno di seme", cedro, *Citrus Medica* (Suśr; Kathās).
- bījapūrārasa** sm. succo di cedro (Suśr).
- bījapūri** sf. "pieno di seme", cedro, *Citrus Medica*.
- bījapūrṇa** sm. "pieno di seme", cedro, *Citrus Medica* (Suśr).
- bījapeśikā** sf. "ricettacolo di sperma", scroto (L).
- bījaprada** sm. "che produce o semina seme", generatore.
- bījaprabhāva** sm. potere del seme (Mn).
- bījapraroha** agg. che cresce da seme.
- bījaprarohin** agg. che cresce da seme (Mn).
- bījaphalaka** sm. *Citrus Medica* (L).
- bījabhūta** agg. che è o forma il seme (Mn; MBh).
- bījamatī** sf. mat. mente capace di analisi o di comprendere le cause.
- bījamantra** sn. N. di una sillaba mistica di un *mantra*.
- bījāmātrkā** sf. vaso del seme del loto (L).
- bījāmātra** sn. 1. quanto basta per fare da seme, i.e. per la procreazione di prole o per la conservazione di una famiglia (MBh; R); 2. N. di RV IX.
- bījāmuktāvālī** sf. N. di un'opera.
- bījamuṣṭi** sm. sf. manciata di semi (R).
- bījayañña** sm. "offerta di seme", N. di un sacrificio allegorico (MBh).
- bījaratna** sm. tipo di fagiolo.
- bījaruha** agg. che cresce dal seme (Mn); sm. grano, granturco.
- bījarecana** sn. *Croton Jamalgotā* (L).
- bījāla** agg. provvisto di semi o di grano, pieno di semi (L).
- bījānilāvati** sf. N. di un'opera.
- bījāvat** agg. che possiede seme, provvisto di seme o grano (Mn); avv. come seme (MBh).
- bījāvāpana** sn. il seminare.
- bījāvāra** sm. "migliore dei cereali", *Phaseolus Radiatus* (L).
- bījāvāpa** sm. 1. seminatore (L); 2. il seminare.
- bījāvāpagrhya** sn. N. di un'opera.
- bījāvāpin** sm. "che semina seme", seminatore (L).
- bījāvāhana** sm. "che porta seme", N. di Śiva.
- bījāvivṛti** sf. (vl. *bījāvivṛtikalpalatāvātāra*) N. di un commentario al Bījaganīta.
- bījavr̥kṣa** sm. *Terminalia Tomentosa* (L).
- bījāśeṣamātra** sn. nient'altro che un seme come resto.
- bījasaṃhṛtmat** agg. che contiene il seme e la catastrofe (di una rappresentazione teatrale).
- bījasaṃcaya** sm. mucchio o raccolta di semi o grano.
- bījāsū** sf. "che genera semi", terra (L).
- bījasekṭr** sm. "che sparge seme", generatore.
- bījāharā** sf. "che porta via seme", N. di una strega (figlia di Duḥsaha).
- bījāharīṇī** sf. "che porta via seme", N. di una strega (figlia di Duḥsaha).
- bījā** avv. per mezzo di o con semi, seminando con semi.
- bījākara** sm. N. di un poeta.
- bījākṛ** vb. cl. 8 P. *bījākaroṭi*: 1. seminare con semi, seminare; 2. erpicare dopo la semina.
- bījākṛta** agg. (campo) arato o erpicato dopo la semina.
- bījākṣara** sn. prima sillaba di un *mantra* o di una formula magica (L).
- bījānkura** sm. 1. germoglio del seme, pianticella; 2. N. di un commentario al Bījaganīta e Līlāvati di Bhāskara; sm. du. seme e germoglio (Bhp).
- bījānkuranyāya** sm. regola del seme e del germoglio (per cui due cose stanno l'una con l'altra nella relazione di causa ed effetto).
- bījānkuranyāya** sm. regola del seme e del germoglio (i.e. della relazione di causa ed effetto).
- bījānkuravat** avv. filos. come la successione continua di seme e germoglio.
- bījāñjali** sm. manciata di semi o grano.
- bījādhyā** sm. "che abbonda di semi", *Citrus Medica*.
- bījādhyakṣa** sm. "che presiede al seme", N. di Śiva.
- bījāpaharīṇī** sf. "che porta via il seme", N. di una strega (figlia di Duḥsaha).
- bījābhīdhāna** sn. N. di un'opera *tantra*.
- bījāmla** sn. frutto di *Spondia Mangifera* (L).
- bījārnavatāntra** sn. N. di un'opera *tantra*.
- bījārtha** agg. bramoso di seme, i.e. di procreazione.
- bījāśva** sm. "cavallo da seme", stallone (Rājat).
- bījika** agg. pieno di semi, che abbonda in semi.
- bījita** agg. seminato con semi, che ha semi.
- bījīn** agg. 1. che porta seme, pieno di semi (p.e. una pianta), (Suśr); 2. ifc. che è della razza o del sangue di (Rājat); sm. 1. proprietario o donatore di seme, vero progenitore (opp. a *kṣetrin*, "padre nominale o meramente marito di una donna"), (Mn); 2. qualsiasi genitore, padre (L); 3. sole (L).



**bijotkraṣṭr** sm. colui che sceglie un po' di grani buoni (per indurre una persona a pensare che il resto è ugualmente buono), (Mn).

**bijodaka** sn. "grano come acqua", grandine (L).

**bijodāharaṇābālabodhinī** sf. N. di un'opera di algebra.

**bijopānāyana** sn. N. di un'opera di algebra.

**bijopti** sf. il seminare semi.

**bijoptickakra** sn. tipo di diagramma astrologico per rivelare la buona o la cattiva sorte dalla semina.

**bijoptividhi** sm. modo di seminare.

**bijya** agg. 1. venuto fuori o prodotto da seme; 2. nato da una buona famiglia; 3. ifc. nato o appartenente alla famiglia di (L).

**biṭaka** sn. preparato di noce *Areca* con spezie e limone arrotolato in foglie di betel (v. *viṭaka*).

**bibh** vb. cl. 1. *Ā. bibhate*: vantarsi.

**bibhatsa** agg. 1. ripugnante, disgustoso, rivoltante, orrendo (MBh); 2. che ripugna, che detesta (L); 3. invidioso, crudele, malvagio (L); 4. cambiato o alienato nella mente (L); sm. 1. disgusto, ripugnanza; 2. (con *rasa*) sentimento di disgusto (uno degli otto *rasa*); 3. N. di Arjuna (L); sf. (*ā*) il ripugnare, aborrimiento (VS); sn. qualsiasi cosa ripugnante o orrenda, vista orrenda.

**bibhatsaka** sm. N. di uomo.

**bibhatsakarman** agg. che fa cose ripugnanti o malvagie.

**bibhatsatā** sf. ripugnanza, detestabilità (MBh).

**bibhatsú** agg. 1. che ripugna, che detesta, che prova disgusto o ripugnanza (RV; AV); 2. riservato, timido (detto di una donna), (RV I, 164, 8); sm. N. di Arjuna (MBh).

**bīriṭa** sm. 1. folla, moltitudine (RV VII, 39, 2); 2. aria.

**buk** indecl. parola onomatopeica.

**buka** sm. 1. risata; 2. (vl. *vuka*) *Agati Grandiflora*.

**bukk** vb. cl. 1, 10 P. *bukkati*, *bukkayati*: abbaiare, sbraitare, guaire, gridare, suonare, parlare.

**bukka** sm. sf. (*ā*) 1. capra (L); 2. pianta di *Ricinus* (L); 3. N. di un principe (che regnò a Vidyanagara tra il 1359 e il 1379 e fu il protettore di Śāyana); sm. sf. (*ā*) 1. il giungere insieme, incontro o luogo d'incontro (AV); 2. rapporto con (str.); 3. il giungere ad una comprensione reciproca, accordo, patto, convenzione, trattato, contratto, disposizione, impegno, stipula, condizioni di accordo, termini; 4. convenzione, regola convenzionale o uso, costume stabilito, legge, regola, pratica, osservanza (MBh; R); 5. ordine, direzione, pre-

retto, dottrina (MBh); 6. ret. significato o fine convenzionale di una parola; 7. tempo stabilito o appropriato, momento giusto per fare qualcosa (gen. o ott.), opportunità, occasione, tempo, stagione (MBh); 8. congiuntura, circostanze, caso; 9. ordalia; 10. segno, cenno, indicazione; 11. conclusione dimostrata; 12. limite, legame; 13. indirizzo solenne, arringa, discorso, dichiarazione; 14. gram. passo vedico che è la ripetizione di un altro; 15. dram. fine di afflizione o angoscia; 16. N. di un figlio di Dharma (VP); 17. (secondo gli Śākta) N. dell'autore di una *mantra*.

**bukkan** sm. cuore (L).

**bukkana** sn. latrato di un cane o qualsiasi rumore fatto da animali (L).

**bukkasa** sm. Caṇḍāla (L); sf. (*ī*) 1. *Indigofera* (L); 2. nero, di colore scuro, blu scuro (L).

**bukkāgramāṃsa** sn. cuore (L).

**bukkāra** sm. il ruggire di un leone, pianto di qualsiasi animale (L).

**būṅg** vb. (vl. *vuṅg*) cl. 1 P. *būṅgati*: lasciare, abbandonare.

**buṭ** vb. cl. 1, 10 P. *boṭati*, *boṭayati*: ferire, uccidere.

**buḍ** vb. cl. 6 P. *buḍati*: 1. (vl. *cuḍ*) coprire, nascondere; 2. (vl. *puḍ*) emettere, scaricare.

**buḍabuḍa** indecl. parola onomatopeica imitativa del suono gorgogliante prodotto quando si suona un oggetto in acqua.

**buḍila** sm. N. di uomo.

**bud** vb. cl. 1 P. *Ā. bodati*, *bodate*: percepire, apprendere.

**buddha** agg. 1. risvegliato, sveglio (MBh); 2. dilatato, gonfiato; 3. conscio, intelligente, bravo, saggio (opp. a *mūḍha*), (MBh); 4. imparato, conosciuto, compreso; sm. 1. uomo saggio o colto, sapiente; 2. (secondo i Buddhisti) uomo completamente illuminato che ha raggiunto la conoscenza perfetta della verità e, pertanto, è liberato per tutta l'esistenza e, prima del conseguimento del Nirvāṇa, rivela il percorso per ottenerlo (spec. principale Buddha dell'epoca attuale, nato a Kapilavastu intorno al 500 a.C., della tribù o famiglia degli Śākya; egli apparteneva alla casta Kṣatriya e il suo nome originale, Śākyamuni o Śākyasiṃha, era il vero nome della sua famiglia, mentre quello di Gautama fu preso dalla stirpe alla quale la sua famiglia apparteneva; si narra che egli sia morto all'età di ottanta anni, prob. intorno al 420 a.C.); sn. conoscenza (BhP).

**buddhaka** sm. N. di un poeta.

**buddhakapālīnī** sf. N. di una delle sei dee della magia.

**buddhakalpa** sm. N. dell'epoca dell'at-

tuale Buddha (epoca che ha già avuto quattro Buddha, essendo Gautama il quarto).

**buddhakāyavarṇapariniṣpattyabhinirhārā** sf. tipo di *dhāraṇī* (L).

**buddhakṣetra** sn. distretto di Buddha, regione in cui appare un Buddha.

**buddhakṣetrapariśodhaka** sn. N. di uno dei tre tipi di Prañidhāna.

**buddhakṣetravaralocana** sn. tipo di Samādhi.

**buddhagayā** sf. Gayā di Buddha, N. di un luogo sacro vicino Gayā (in Behār) dove Gautama Buddha e tutti gli altri Buddha si dice che abbiano ottenuto la vera saggezza.

**buddhaguru** sm. maestro spirituale buddhista.

**buddhaghōṣa** sm. N. di uno studioso buddhista (che visse all'inizio del quinto secolo d.C.; il nome non si trova nelle opere sanscrite).

**buddhacakṣus** sn. "occhio di Buddha", N. di uno dei cinque tipi di visione.

**buddhacarita** sn. "azioni di Buddha", N. di un Kāvya a opera di Aśvaghōṣa.

**buddhacaritra** sn. storia di Buddha, narrazione della vita di Buddha, N. di un'opera.

**buddhacarya** sn. gesta o vita di Buddha (Buddh).

**buddhacchāyā** sf. ombra di Buddha (Buddh).

**buddhajñāna** sn. conoscenza di Buddha (Buddh).

**buddhajñānaśrī** sm. N. di uno studioso buddhista (Buddh).

**buddhatva** sn. condizione o rango di un Buddha (Kathās).

**buddhadatta** sm. "dato da Buddha", N. di un ministro di re Caṇḍamahāseṇa (Kathās).

**buddhadāsa** sm. N. di uno studioso (Buddh).

**buddhadiś** sm. (?) N. di un principe (Buddh).

**buddhadeva** sm. N. di uomo (Buddh).

**buddhadravya** sn. 1. "proprietà di Buddha", prob. reliquie depositate in uno *stūpa* (L); 2. avidità, avara accumulazione di ricchezze (?).

**buddhadvādaśivrata** sn. 1. rito particolare; 2. N. di un cap. del Varāha Purāṇa.

**buddhadharma** sm. 1. legge di Buddha (Buddh); 2. segni o peculiarità di Buddha.

**buddhadharmasamgha** sm. pl. Buddha, legge e vita monacale.

**buddhanandi** sm. N. dell'ottavo patriarca buddhista (Buddh).

**buddhanirmāṇa** sm. figura magica di Buddha.

**buddhapakṣa** sm. N. di un re (Buddh).

**buddhapāla** sm. N. di uomo (Buddh).

**buddhapālita** sm. N. di un discepolo di

- Nāgārjuna (Buddh).
- buddhapiṇḍi** sf. insieme di Buddha.
- buddhapurāṇa** sn. Purāṇa di Buddha, N. del Laghulalitavistara di Parāśara.
- buddhabhaṭṭa** sm. N. di uomo (Buddh).
- buddhabhadra** sm. N. di uomo (Buddh).
- buddhabhadra** sm. N. di un mendicante buddhista.
- buddhabhūmi** sm. N. di un *sūtra* buddhista.
- buddhabhūmisūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.
- buddhamantra** sn. preghiera o formula magica buddhista (v. *dhāraṇī*), (L).
- buddhamārga** sm. sentiero o dottrina buddhista (Buddh).
- buddhamitra** sm. N. del nono patriarca buddhista (che fu discepolo di Vasubandhu), (Buddh).
- buddharaṅgita** sm. “protetto da Buddha”, N. di uomo (Buddh); sf. (*ā*) N. di donna.
- buddharāja** sm. N. di un re (Buddh).
- buddhāvaca** na. “parola di Buddha”, *sūtra* buddhisti (Buddh).
- buddhāvata** agg. che contiene una forma della radice *budh* (ŚBr).
- buddhavanagiri** sm. N. di una montagna (Buddh).
- buddhavapurdhārin** agg. che porta il corpo o la forma di Buddha.
- buddhaviśaya** sm. distretto di Buddha, regione in cui appare un Buddha.
- buddhaviśayāvātāra** sm. N. di un’opera.
- buddhasaṅgīti** sf. N. di un’opera.
- buddhasiṃha** sm. N. di uomo (Buddh).
- buddhasena** sm. N. di un re (Buddh).
- buddhāgama** sm. dottrina di Buddha (personificata).
- buddhānusmṛti** sf. 1. continua meditazione su Buddha; 2. N. di un *sūtra* buddhista.
- buddhāntā** sm. condizione di risveglio, l’essere sveglio (ŚBr).
- buddhālamkārahīṣṭhitā** sf. tipo di *dhāraṇī* (L).
- buddhāvataṃsaka** sm. sn. N. di un’opera.
- buddhāvātāra** sm. “discesa di Buddha”, N. di un cap. della Khaṇḍaprasāsti.
- buddhi** sf. 1. potere di formare e ritenere concetti e nozioni generali, intelligenza, ragione, intelletto, mente, discernimento, giudizio (Mn; MBh); 2. percezione (di cui sono enumerati cinque tipi, o, con *manas*, sei); 3. comprensione, apprensione, intelligenza; 4. (con *ātmanah* o *buddhir brahmī*) conoscenza di sé, psicologia (Car); 5. (nella filosofia Sāṃkhya) intelletto (facoltà intellettuale o facoltà di percezione mentale, secondo dei venticinque *tattva*); 6. presenza di spirito, reale intuito (Hit); 7. opinione, parere, nozione, idea, congettura (MBh); 8. pensiero di
- o meditazione su (loc. o in comp.), intenzione, proposito, disegno, (*buddhyā*, “con l’intenzione di, di proposito, deliberatamente”); 9. impressione, credenza, nozione (spesso ifc. “il considerare come, il prendere per”), (Kathās; Hit); 10. retta opinione, visione corretta e ragionevole (R); 11. tipo di metro (L); 12. N. della quinta casa astrologica; 13. Intelligenza personificata (come figlia di Dakṣa, moglie di Dharma e madre di Bodha), (MBh); 14. N. di donna.
- buddhikara** sm. (con *śukla*) N. di un autore.
- buddhikāmā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).
- buddhikārī** sf. N. di una principessa (Kathās).
- buddhikṛt** agg. ifc. che articola la nozione di, che suppone, che congettura (Kathās).
- buddhikṛta** agg. comportatosi saggiamente (MBh).
- buddhigamya** agg. che deve essere appreso con l’intelletto, intellegibile (MBh).
- buddhigrāhya** agg. che deve essere appreso con l’intelletto, intellegibile (MBh).
- buddhicintaka** agg. che pensa saggiamente (R).
- buddhicchāyā** sf. azione dell’intelletto riflessa sull’anima.
- buddhicyuta** agg. che ha perso l’intelletto.
- buddhijīvin** agg. che vive con intelligenza, razionale, intelligente (Mn).
- buddhitattva** sn. facoltà o principio intellettivi.
- buddhitas** avv. da o per la mente.
- buddhidevī** sf. N. di una principessa (L).
- buddhidvīta** sn. “gioco d’intelligenza”, gioco degli scacchi.
- buddhipura** sn. città dell’intelletto.
- buddhipurāṣara** agg. preceduto da un disegno, premeditato, intenzionale, doloso.
- buddhipuramāhātmya** sn. N. di un cap. del Brahmāṇḍa Purāṇa.
- buddhipūrva** agg. preceduto da un disegno, premeditato, intenzionale, doloso (R); avv. (*am*) intenzionalmente, di proposito (MBh).
- buddhipūrvaka** agg. preceduto da un disegno, premeditato, intenzionale, doloso (MBh); avv. (*am*) intenzionalmente, di proposito.
- buddhipradāna** sn. il dare una commisione (TBr).
- buddhipradipa** sm. N. di un’opera.
- buddhiprabha** sm. N. di un re (Kathās).
- buddhiprāgalbhī** sf. validità di giudizio.
- buddhibala** sn. tipo di opera teatrale.
- buddhibhṛt** agg. che possiede intelligenza, saggio.
- buddhibheda** sm. disturbo o aberrazione della mente.
- buddhibhrama** sm. disturbo o aberrazione della mente.
- buddhimat** agg. 1. dotato di intelligenza, intelligente, colto, saggio (MBh); 2. modesto, docile; 3. famoso, noto (?); sm. 1. essere razionale, uomo; 2. averla maggiore (L).
- buddhimatikā** sf. N. di donna.
- buddhimattara** agg. più o molto intelligente (R).
- buddhimattā** sf. intelligenza, saggezza.
- buddhimattva** sn. intelligenza, saggezza.
- buddhimaya** agg. che consta di intelletto (MBh).
- buddhimoha** sm. confusione della mente (R).
- buddhiyukta** agg. dotato di intelligenza, intelligente.
- buddhiyoga** sm. devozione dell’intelletto, unione intellettuale con lo Spirito Supremo.
- buddhiyogamaya** agg. che consta di o è venuto fuori da unione intellettuale con lo Spirito Supremo (MBh).
- buddhirāja** sm. (con *samrājī*) N. di un autore.
- buddhilakṣaṇa** sn. segno di intelletto o saggezza.
- buddhilāghava** sn. leggerezza o levità di giudizio (R).
- buddhivara** sm. N. di un ministro di Vikramāditya (Kathās).
- buddhivarjita** agg. privo di intelligenza, sciocco, ignorante (Kathās).
- buddhivāda** sm. N. di un’opera.
- buddhividhvamsaka** agg. che distrugge la coscienza o la ragione.
- buddhivināśa** sm. perdita di intelligenza, deficienza di intelletto (Hit).
- buddhivirodhin** sm. N. di uomo.
- buddhivilāsa** sm. 1. gioco della mente o fantasia; 2. N. di un’opera.
- buddhivilāsini** sf. N. di un commentario alla Līlāvati.
- buddhivardhana** agg. che aumenta l’intelligenza (Mn).
- buddhiviśaya** sm. materia comprensibile con la ragione.
- buddhiviśphurāṇa** sm. tipo di Samādhi.
- buddhivṛddhi** sf. crescita o sviluppo dell’intelletto, crescita dell’intelligenza o della saggezza (Mn); sm. N. di un discepolo di Śaṅkara.
- buddhivṛddhikara** agg. che produce crescita o sviluppo dell’intelletto, crescita dell’intelligenza o della saggezza.
- buddhivaibhava** sn. potenza o forza dell’intelligenza.
- buddhiśakti** sf. facoltà intellettuale (L).
- buddhiśarira** sm. N. di uomo (Kathās).
- buddhiśastra** agg. armato di intelligenza.
- buddhiśālin** agg. dotato di intelligenza, intelligente (MBh).

**buddhīuddha** agg. puro di intenzione.  
**buddhīuddhi** sf. purificazione della mente.  
**buddhīrīgarbha** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).  
**buddhīśreṣṭha** agg. al meglio (quando compiuto) dall'intelletto (MBh).  
**buddhisamkīrṇa** sm. tipo di padiglione.  
**buddhisampanna** agg. dotato di intelligenza, intelligente.  
**buddhisahāya** sm. consigliere, ministro (L).  
**buddhisāgara** sm. "oceano di saggezza", N. di uomo.  
**buddhiskandhamaya** agg. il cui tronco o fusto è l'intelletto (MBh).  
**buddhistha** agg. fermo in o presente alla mente (Hit).  
**buddhihīna** agg. privo di intelligenza, sciocco, ignorante (Hit).  
**buddhīndriya** sn. organo di senso o di percezione (cinque, i.e. occhio, orecchio, naso, lingua e pelle, opp. a *karmendriyāni*; *manas*, "mente", appartiene ad entrambi), (Mn; Suśr).  
**buddhaiḍūka** sm. tempio in cui sono conservate reliquie di Buddha (L).  
**buddhoktasamsārāmaya** sm. N. di un'opera.  
**buddhopāsaka** sm. sf. (*ikā*) adoratore di Buddha.  
**buddhyatīta** agg. distante dalla comprensione.  
**buddhyadhika** agg. superiore in intelletto (R).  
**buddhyavajñāna** sn. indifferenza o disprezzo per l'intelligenza di qualcuno.  
**budbuda** sm. (ifc. sf. *ā*), (onomatopeico) 1. bolla (spesso come simbolo di qualsiasi cosa transitoria), (RV; MBh); 2. ornamento o decorazione che somiglia ad una bolla (L); 3. embrione di cinque giorni (BhP); sf. (*ā*) N. di un'Apsaras (MBh); sn. malattia degli occhi (Suśr).  
**budbudatva** sn. l'essere una mera bolla (detto dell'embrione).  
**budbudāyāsu** agg. il cui sperma è una (mera) bolla, impotente (RV X, 155, 4).  
**budbudākārātā** sf. forma o natura di una (mera) bolla.  
**budbudākṣa** agg. che ha una malattia degli occhi (L).  
**budh 1** vb. cl. 1 P. Ā., 4 Ā. *bodhati*, *bodhate*, *budhyate* (ep. P. *budhyati*): 1. destarsi, svegliarsi, essere sveglio (RV); 2. riprendere coscienza (dopo uno svenimento); 3. osservare, prestare attenzione, occuparsi di (acc., gen.), (RV); 4. percepire, notare, conoscere, capire, divenire o essere consapevole di o informato di (RV); 5. pensare a, i.e. presentare una persona (str.), (RV); 6. sapere di essere, riconoscere come (con doppio acc.), (MBh; R); 7. ritenere, considerare o giudicare come (con

doppio acc.), (R; Kathās); pass. *budhyate*: essere svegliato o essere ritornato in sé; caus. *bodhayati*, *bodhayate*: 1. risvegliare, riportare in vita o ridare coscienza (RV); 2. far rivivere il profumo (di una persona); 3. far aprire (un fiore); 4. far osservare o avere cura di, ammonire, avvisare (RV); 5. rendere una persona informata di, rammentare, avvertire di, impartire o comunicare qualcosa a (con doppio acc.), (MBh).  
**budh 2** agg. 1. che si risveglia; 2. intelligente, saggio.  
**budha** agg. 1. che si risveglia; 2. intelligente, bravo, saggio (Mn; MBh); sm. 1. uomo saggio o colto, saggio; 2. dio (L); 3. cane (L); 4. N. di un discendente di Soma (e dunque chiamato anche Saumya, Saumāyana, autore di RV X, 1 e padre di Purūravas; identificato con il pianeta Mercurio); 5. Mercurio (considerato come un figlio di Soma o della luna), (MBh; R); 6. N. di un discendente di Atri e autore di RV V, 1; 7. N. di un figlio di Vegavat e padre di Tṛṇabindu; 8. N. di vari autori; avv. (*e*) di mercoledì (L); sf. (*ā*) *Nardostachys Jatamansi* (L).  
**budhaka** sm. N. di uomo.  
**budhakausika** sm. N. di un autore.  
**budhagupta** sm. (vl. *buddhagupta*) N. di un principe (Buddh).  
**budhacāra** sm. N. di un cap. del commentario di Bhaṭṭopala alla Bṛhatsaṃhitā di Varāhamihira e di un cap. del Mīnarājajātaka di Yavaneśvara.  
**budhajana** sm. uomo saggio.  
**budhatāta** sm. padre di Budha (o del pianeta Mercurio), luna (L).  
**budhadarśanacāra** sm. N. di un cap. del Mīnarājajātaka di Yavaneśvara.  
**budhadina** sn. giorno di Budha (o del pianeta Mercurio), mercoledì.  
**budhadeśa** sm. N. di un luogo.  
**budhanāḍi** sf. N. di un'opera.  
**būdhanvat** agg. che contiene la radice *budh* (TBr).  
**budhapūjā** sf. N. di un'opera.  
**budhaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**budhamanohara** sm. sn. N. di un'opera.  
**budharañjini** sf. N. di un'opera.  
**budharatna** sn. "gemma di Budha", smeraldo (L).  
**budhavāra** sm. giorno di Budha (o del pianeta Mercurio), mercoledì (L).  
**budhasānti** sf. N. di un'opera.  
**budhasānu** sm. 1. *Butea Frondosa* (albero sacro dalle foglie larghe il cui legno è impiegato per fare dei vasi sacri, più tardi generalmente chiamato *palāśa*); 2. N. di un maestro; 3. N. di un luogo; 4. N. di Viṣṇu; sm. pl. N. di un popolo.  
**budhasuta** sm. "figlio di Budha", N. di Purūravas (primo re della dinastia lunare).

**budhasūkta** sn. N. di un'opera.  
**budhasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**budhānā** agg. 1. che si risveglia, che si desta (RV); 2. che è tenuto in conto (RV); 3. che conosce, saggio, prudente (L); 4. che parla gentilmente (L); sm. saggio, guida spirituale, santo maestro (L).  
**budhāṣṭamī** sf. "ottavo giorno di Budha", N. di una festa.  
**budhāṣṭamivrata** sn. N. di un'opera.  
**budhāṣṭamivratakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**budhita** agg. conosciuto, capito.  
**budhila** agg. saggio, erudito (L).  
**budheya** sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda bianco.  
**budhnā** sm. sn. 1. fondo, terreno, base, profondità, parte più bassa di qualcosa (p.e. la radice di un albero, etc.), (RV; AV; ŚBr; ChUp); 2. cielo; 3. corpo; 4. N. di un figlio del quattordicesimo Manu (VP).  
**budhnyā** agg. 1. che è sul fondo o alla base, che deriva da o appartiene alle profondità (molto spesso in connessione con *āhi*), (RV); 2. N. di un figlio del quattordicesimo Manu (VP).  
**bund** vb. (vl. *cund*, *bundh*) cl. 1 P. Ā. *bundati*, *bundate*: percepire, apprendere, comprendere.  
**bundā** sm. freccia (RV).  
**bundira** sn. casa (L).  
**bundh** vb. cl. 10 P. *bundhayati*: legare.  
**bubura** sm. acqua.  
**bubodhayisu** agg. che desidera suscitare l'attenzione, bramoso di ammonire.  
**bubhukṣā** sf. 1. brama di godere di qualsiasi cosa (MBh); 2. desiderio di mangiare, appetito, fame (R).  
**bubhukṣāpanaya** sm. "ciò che porta via la fame", cibo (R).  
**bubhukṣāpīḍita** agg. afflitto dalla fame, affamato.  
**bubhukṣita** agg. affamato, famelico, vorace (Mn; MBh).  
**bubhukṣu** agg. 1. che desidera mangiare, affamato; 2. bramoso di godimento mondano (opp. a *mumuksu*).  
**bubhutsā** sf. brama di conoscere, curiosità circa (acc. o in comp.), (BhP; Yājñi).  
**bubhutsita** sn. brama di conoscere, curiosità circa (acc. o in comp.), (BhP).  
**bubhutsu** agg. 1. che desidera sapere (acc. o in comp.), (MBh); 2. curioso, che indaga; 3. bramoso di sapere qualsiasi cosa (detto degli Dei), (MBh).  
**bubhūrṣā** sf. desiderio di sostenere (gen.).  
**bubhūrṣu** agg. ifc. che desidera nutrire o sostenere.  
**bubhūṣaka** agg. che desidera il benessere di, che desidera essere utile a (gen. o in comp.), (MBh).  
**bubhūṣā** sf. brama di essere o di vivere (BhP).

**bubhūṣu** agg. 1. che desidera essere o divenire qualsiasi cosa (nom.); 2. che desidera diventare potente o prevalere (MBh; BhP); 3. che desidera il benessere di (gen.), (MBh).

**bumbhikā** sf. comune pasto macinato (L).

**bumbhī** sf. comune pasto macinato (L).

**buri** sf. organo sessuale femminile.

**buruḍa** sm. canestro, colui che fa stuoi o tappetini (BhP).

**bul** vb. cl. 10 P. *bolayati*: 1. far affondare, sommergere; 2. affondare, immergere, tuffare ed emergere nuovamente.

**buli** sf. organo sessuale femminile o ano (L).

**bulilā** sm. N. di uomo (v. *buḍila*), (ŚBr).

**bulbā** agg. prob. obliquo (ŚBr).

**bullā** sm. N. di uomo (Rājat).

**buvam** indecl. onomatopea (TBr).

**bus** vb. (vl. *vvyuṣ*) cl. 4 P. *busyati*: 1. scariare, sgorgare, emettere; 2. dividere, distribuire.

**busā** sn. 1. vapore, nebbia, foschia (RV X, 27, 4); 2. pula e altri scarti del grano, qualsiasi scarto o rifiuto (Suśr); 3. acqua; 4. sterco di vacca secco; 5. parte densa del latte cagliato acido; 6. ricchezza; sf. (*ā*) dram. sorella più giovane.

**busaplāvi** sf. scaraffaggio (?).

**bust** vb. cl. 10 P. *bustayati*: onorare, rispettare.

**busta** sm. sn. 1. parte esterna bruciata della carne arrostita (L); 2. buccia o guscio di un frutto (L).

**būkka** sn. cuore (L).

**būkhan** sn. cuore.

**būtkāra** sm. l'urlare delle scimmie.

**būbaśarman** sm. N. di uomo (il padre di Viṭhala Dikṣita, 1620 ca.).

**br̥mhaṇa** agg. che rende grosso, grasso o forte, che nutre (Suśr); sm. tipo di dolce; sn. 1. atto di rendere grosso, grasso o forte; 2. mezzo per rendere forte o saldo.

**br̥mhaṇatva** sn. 1. qualità di rendere grasso o forte (Suśr); 2. qualità di rendere solido o saldo (Hariv).

**br̥mhaṇiṇya** agg. 1. che deve essere ingrassato o nutrito (Pāṇ); 2. che ingrassa, nutriente (Suśr).

**br̥mhayitavya** agg. che deve essere nutrito o rafforzato (Suśr).

**br̥mhayitr̥** agg. che rafforza, che aumenta (L).

**br̥mhitā 1** agg. rafforzato, nutrito, curato teneramente, cresciuto, aumentato (MBh; Hariv); sf. (*ā*), (vl. *br̥mhitā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).

**br̥mhitā 2** sn. mugglio o rumore fatto da un elefante (MBh).

**br̥gala** sn. frammento, pezzo, pizzico.

**br̥ḍhā** agg. strappato, sradicato.

**br̥ndāraṇya** sn. foresta di Rādhā (v. *vṛndāraṇya*).

**br̥ndāvana** sn. foresta di Rādhā (v. *vṛndāvana*).

**br̥bāduktha** sm. N. di Indra (RV VIII, 32, 10).

**br̥bū** sm. 1. N. di uomo; 2. carpentiere dei Paṇi (RV VI, 45, 31; Mn).

**br̥būka** sn. acqua (RV X, 27, 33); agg. denso, spesso.

**br̥fsaya** sm. 1. N. di un demone (RV I, 93, 4); 2. prob. mago, stregone (RV VI, 61, 3).

**br̥sikā** sf. rotolo di erba, cuscinetto, guanciale, posto a sedere di uno studente religioso o di un asceta (L).

**br̥sī** sf. (vl. *br̥sī*, *vṛsī*, *vṛṣī*) rotolo di erba, cuscinetto, guanciale, posto a sedere di uno studente religioso o di un asceta (MBh).

**br̥h 1** vb. (vl. *vṛh*) cl. 6 P. *br̥hati*, *vṛhati*: lacerare, strappare, svellere.

**br̥h 2** vb. (vl. *br̥m̥h*) cl. 1 P. *br̥m̥hati* (anche *br̥m̥hate*, *br̥m̥hati*): essere spesso, diventare grande o forte, aumentare; caus. *br̥m̥hayati*, *br̥m̥hayate* (o *vṛm̥hayati*, *vṛm̥hayate*): rendere grosso, grasso o forte, aumentare, espandere, incoraggiare, promuovere (MBh; Kathās; Suśr).

**br̥h 4** vb. (vl. *br̥m̥h*, *vṛh*, *vṛm̥h*) cl. 1 P. *br̥m̥hati* (o *barhati*): ruggire, muggire, strombettare (detto di un elefante), (MBh; Hariv); cl. 10 P. *barhayati*: 1. parlare; 2. brillare.

**br̥haka** sm. N. di un Devagandharva (MBh).

**br̥haccañcu** sf. tipo di vegetale (L).

**br̥haccānaka** sn. vasta raccolta di precetti, opera di Cāṇakya.

**br̥haccitta** sm. *Citrus Medica* (L).

**br̥haccintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**br̥haccintāmaṇīkā** sf. N. di un commentario al Br̥haccintāmaṇi.

**br̥hacchatrā** sf. specie di pianta.

**br̥hacchada** sm. noce (L).

**br̥hācchandas** agg. dal tetto alto, che ha un soffitto elevato (AV).

**br̥hacchandenduṣkharā** sm. N. di un'opera.

**br̥hāccharīra** agg. con un corpo vasto (RV; Suśr).

**br̥hacchalka** sm. "dalle squame larghe", tipo di gambero (L).

**br̥hacchātāpā** sm. "Śātāpā più esteso", N. di una recensione del testo giuridico di Śātāpā.

**br̥hacchāntistava** sm. Śāntistava più esteso.

**br̥hacchāla** sm. varietà alta di *Vatica Robusta* (MBh).

**br̥hacchimbī** sf. tipo di cetriolo (L).

**br̥hacchiras** sm. tipo di pesce.

**br̥hacchuka** sm. tipo di punta.

**br̥hacchr̥ṅgāratilaka** sn. Śṛṅgāratilaka più esteso.

**br̥hacchoka** agg. che si trova in grande affluenza.

**br̥hacchravas** agg. 1. che risuona forte (RV); 2. lodato ad alta voce, assai famoso (BhP).

**br̥hacchr̥ikrama** sm. N. di un'opera.

**br̥hacchloka** agg. lodato ad alta voce (BhP); sm. N. di un figlio di Urukrama nato da Kirtti.

**br̥hajjaghana** agg. che ha fianchi larghi.

**br̥hajjana** sm. uomo grande o illustre.

**br̥hajjātaka** sn. 1. N. dell'opera maggiore di Varāhamihira sugli oroscopi; 2. N. di un'altra opera.

**br̥hajjātaślokaṅkavyākhyāna** sn. N. di un commentario in metri al Br̥hajjātaka ad opera di Bhaṭṭopala.

**br̥hajjābālopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad sulla divinità di Kālāgnirudra.

**br̥hajjālā** sn. rete o trappola larga (AV).

**br̥hajjiraka** sm. cumino grosso.

**br̥hajjivantikā** sf. tipo di pianta (v. *priyamkarī*).

**br̥hajjivantī** sf. tipo di pianta (v. *priyamkarī*).

**br̥hajjivā** sf. tipo di pianta (v. *priyamkarī*), (L).

**br̥hājyotis** agg. che brilla splendente (TS); sm. N. di un nipote di Brahmā (MBh).

**br̥haṭṭika** sm. N. di uomo (Rājat).

**br̥haṭṭikā** sf. "vasto commentario", N. di un'opera di Kumārila.

**br̥hadḍhakkā** sf. largo tamburo (L).

**br̥hāt** agg. 1. elevato, alto, grande, largo, vasto, esteso, abbondante, compatto, solido, massiccio, forte, potente (RV);

2. cresciuto appieno, vecchio (RV); 3. esteso o splendente (p.e. un corpo luminoso); 4. chiaro, forte (detto di suoni); sm. 1. N. di un Marut (Hariv); 2. N. di un principe (MBh); 3. N. di un figlio di Suhotra e padre di Ajamiḍha (Hariv); sm. sn. discorso; sn. 1. altezza (anche "cielo, paradiso"), (RV); 2. N. di vari *sāman* composti in forma metrica *br̥haṭī*; 3. N. del Brahman (BhP); 4. N. del Veda; avv. (*āt*) 1. lontano e vasto, in alto (RV); 2. saldamente, in maniera compatta; 3. in modo brillante; 4. grandemente, più; 5. ad alta voce (AV).

**br̥hata** sm. N. di un figlio del nono Manu (Hariv).

**br̥hatikā** sf. 1. indumento superiore, manto, involucri (Pāṇ; L); 2. *Solanum Indicum* (L).

**br̥hatī** sf. 1. N. di un metro di trentasei sillabe o (più tardi) qualsiasi metro contenente trentasei sillabe (RV; AV); 2. espressione simbolica per il numero trentasei; 3. tipo di *Solanum*; 4. parte del corpo tra il petto e la colonna vertebrale (Suśr); 5. discorso (senso ricavato da certi passi); 6. manto, involucri (L); 7. luogo che contiene acqua, serbatoio (L); 8. liuto di Nārada o Viśvāvasu (L); 9. N. di due opere; 10. N. di

- diverse donne (Hariv; BhP); sf. pl. N. di particolari mattoni che formano parte dell'altare sacrificale del fuoco (ŚBr); sf. du. cielo e terra.
- br̥hatīkalpa** sm. N. di un'opera.
- br̥hatīkāram** avv. con la conversione in strofe *br̥hatī*.
- br̥hatīpati** sm. pianeta Giove (L).
- br̥hatīśāstra** sn. N. di un'opera.
- br̥hatīśaṣṭhī** sf. N. di un'opera.
- br̥hatīśahasrā** sn. 1. migliaio di *br̥hatī* (ŚBr); 2. N. di un'opera.
- br̥hatka** agg. largo, grande; sn. N. di un *sāman*.
- br̥hatkathā** sf. 1. "grande narrazione", N. di una raccolta di racconti attribuita a Guṇadhya (dalla quale si dice che sia stato riassunto il Kathāsaritśāgara di Somadeva), (Kathās); 2. N. di un'altra opera.
- br̥hatkathāmāñjarī** sf. N. di una raccolta di racconti attribuita a Kṣemendra.
- br̥hatkathāvivaraṇa** sm. N. di un'opera.
- br̥hatkathāśarasamgraha** sm. N. di un'opera.
- br̥hatkanda** sm. tipo di cipolla o di aglio o di altra pianta bulbosa (L).
- br̥hatkapola** agg. che ha grosse guance paffute.
- br̥hatkarman** sm. "che compie azioni potenti", N. di vari re (Hariv).
- br̥hatkalpa** sm. 1. N. di un *kalpa*, settimo giorno nella metà luminosa della luna nel mese di Brahmā (L); 2. ultimo giorno nella metà oscura del mese.
- br̥hatkalpalatā** sf. N. di un'opera.
- br̥hatkāya** sm. "dal corpo largo", N. di un figlio di Br̥haddhanu (BhP).
- br̥hatkālañāna** sn. "grande Kālañāna o conoscenza dei tempi", N. di un'opera.
- br̥hatkāśāka** sm. tipo di arbusto (L).
- br̥hatkāśa** sm. tipo di canna (L).
- br̥hatkīrti** agg. assai famoso (MBh); sm. 1. N. di un nipote di Brahmā (MBh); 2. N. di un Asura (Hariv).
- br̥hatkukṣi** agg. che ha una pancia grande o prominente (L); sf. N. di una Yoginī.
- br̥hatkuśaṇḍikā** sf. N. di una parte dell'Ājyatantra.
- br̥hatkṛṣṇaganoddeśadīpikā** sf. N. di un'opera.
- br̥hatketu** agg. che possiede grande chiarezza o luminosità (detto di Agni), (RV); sm. N. di un re (MBh).
- br̥hatkośalakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.
- br̥hatkośātākī** sf. tipo di zucca (L).
- br̥hatkaustubhālamkāra** sm. N. di un'opera.
- br̥hatkṣaṇa** sm. (vl. *br̥hatkṣaya*, *br̥hatkṣetra*, *br̥hadraṇa*) N. di un re (VP).
- br̥hatkṣata** sm. N. di una creatura mitica.
- br̥hatkṣatra** sm. N. di molti re (MBh; Hariv).
- br̥hatantrapati** sm. 1. funzionario; 2. amministratore della legge, primo giudice, giudice, magistrato.
- br̥hatantrapatīva** sn. 1. funzionario; 2. amministratore della legge, primo giudice, giudice, magistrato.
- br̥hatapas** sn. grande mortificazione di sé, tipo di severa penitenza; agg. che pratica grande mortificazione di sé o austerità.
- br̥hatapovrata** sn. rito penitenziale.
- br̥hattarkataramgiṇī** sf. N. di un'opera.
- br̥hattāla** sm. *Phoenix Paludosa* (L).
- br̥hattiktā** sf. *Clypea Hernandifolia* (L).
- br̥hattīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- br̥hattuhinaśarkara** agg. pieno di grandi blocchi di ghiaccio.
- br̥hattṛṇa** sn. 1. erba forte; 2. canna di bambù (L).
- br̥hattejas** agg. che possiede grande energia; sm. pianeta Giove (VP).
- br̥hattoḍalatantra** sn. N. di un'opera *tantra*.
- br̥hatva** sn. grandezza, larghezza, vasta ampiezza (MBh; Hariv; Kathās).
- br̥hatvac** sm. *Alstonia Scholaris* (L).
- br̥hatvan** sm. (vl. *br̥haddhan*) N. di un Devagandharva (MBh).
- br̥hatpattra** sm. sf. (ā) 1. "che ha foglie larghe", *Symplocos Racemosa* (Car); 2. specie di pianta bulbosa (L).
- br̥hatparāśara** sm. "Parāśara più vasto", N. di una recensione del testo giuridico di Parāśara.
- br̥hatparibhāśāsamgraha** sm. N. di un'opera.
- br̥hatparvamālā** sf. N. di un'opera.
- br̥hatpalāśa** agg. che ha grandi foglie (AV).
- br̥hatpāṭali** sm. stramonio (L).
- br̥hatpāda** agg. dai grandi piedi (Kathās); sm. albero del fico d'India (L).
- br̥hatpārevata** sm. tipo di albero da frutto (L).
- br̥hatpālin** sm. cumino selvatico (L).
- br̥hatpīlu** sm. tipo di albero *pīlu* (L).
- br̥hatpuṣpa** agg. che ha grandi fiori; sf. (ī) tipo di *Crotolaria* (L).
- br̥hatpṛṣṭha** agg. che ha il Br̥hatsāman come la base del Pṛṣṭhastotra.
- br̥hatpracetas** sm. "Pracetas più grande", N. di una recensione di un testo giuridico, scritto da Pracetas.
- br̥hatprayoga** sm. N. di un'opera.
- br̥hatphala** agg. che ha grossi frutti, che porta grande profitto o ricompensa (L); sm. specie di pianta (L); sm. pl. N. di una classe di Dei buddhisti (Buddh); sf. (ā) N. di varie piante (una specie di cetriolo selvatico e *Beninkasa Cerifera*), (L).
- br̥hatṣoḍaśakāraṇapūjā** sf. N. di un'opera.
- br̥hatsamvarta** sm. "grande Samvarta", N. di un'opera giuridica.
- br̥hatsamhitā** sf. 1. "grande composizione", N. di un'opera astrologica, scritta da Varāhamihira; 2. N. di un'opera filosofica; 3. N. di un Dharma.
- br̥hatsamketa** sm. N. di un'opera.
- br̥hatsarvānukramaṇī** sf. N. di un'Anukramaṇī.
- br̥hatsahāya** agg. che ha un compagno potente.
- br̥hatsāman** agg. che ha il Br̥hatsāman per un *sāman*; sm. N. di un Āngirasa (AV).
- br̥hātsumna** agg. di grande benevolenza o gentilezza (RV).
- br̥hatsūryasiddhānta** sm. Sūryasiddhānta più esteso.
- br̥hatsena** sm. 1. N. di vari re (MBh; VP); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 3. N. di un figlio di Sunakṣatra; sf. (ā) N. della balia di Damayanti.
- br̥hatshpij** sm. "che ha grandi natiche", N. di uomo.
- br̥hadagni** sm. N. di uno Rṣi (Hariv).
- br̥hadagnimukha** sn. particolare polvere medica.
- br̥hadāṅga** agg. 1. che ha larghe membra, dal corpo grande (L); 2. che ha molte parti; sm. 1. elefante (L); 2. grande elefante (o quello che è di solito il capo di un branco selvatico).
- br̥hadāṅgiras** sm. "Āngiras più vasto", N. di una recensione di un testo giuridico a opera di Āngiras.
- br̥hadatri** sm. "Atri più vasto", N. di un'opera di medicina.
- br̥hādānika** agg. dall'aspetto potente (SV).
- br̥hadabhidhānacintāmaṇi** sm. Abhidhānacintāmaṇi più esteso ad opera di Hemacandra.
- br̥hadamara** sm. "Amarakośa più esteso", N. di una recensione dell'Amarakośa con interpolazioni.
- br̥hadamarakośa** sm. "Amarakośa più esteso", N. di una recensione dell'Amarakośa con interpolazioni.
- br̥hadambālīkā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).
- br̥hadambāśataka** sn. N. di un'opera.
- br̥hadamla** sm. *Averrhoa Carambola* (L).
- br̥hadarkā** sf. N. di un metro (AV VIII, 9, 14).
- br̥hadāśva** sm. 1. N. di un Gandharva; 2. N. di vari uomini (MBh; R; Hariv).
- br̥hadāṣṭavarga** sm. N. di un'opera.
- br̥hadasṛmatī** sm. "che ha una forte inclinazione per il sangue", tipo di demone.
- br̥hadātreya** sm. "Ātreya più esteso", N. di un'opera sulla medicina.
- br̥hadāra** sm. N. di un Asura (L).
- br̥hadāraṇya** sn. N. di una famosa Upaniṣad che costituisce gli ultimi cinque *praṇāṭhaka* o gli ultimi sei *adhya* dello ŚBr.
- br̥hadāraṇyaka** sn. N. di una famosa

- Upaniṣad che costituisce gli ultimi cinque *prapāṭhaka* o gli ultimi sei *adhyaia* dello ŚBr.
- bṛhadāraṇyakabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakabhāṣyaṭikā** sf. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakabhāṣyavārttika** sn. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakavārttikasāra** sm. sn. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakaviveka** sm. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakaviṣayanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakavyākhyā** sf. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakopaniṣad** sf. N. di una famosa Upaniṣad che costituisce gli ultimi cinque *prapāṭhaka* o gli ultimi sei *adhyaia* dello ŚBr.
- bṛhadāraṇyakopaniṣatkhaṇḍārtha** sm. N. di un'opera.
- bṛhadāraṇyakopaniṣadvārttika** sn. N. di un'opera.
- bṛhadīṣu** sm. N. di molti uomini (Hariv).
- bṛhadīśvaradīkṣītiya** sn. N. di un'opera.
- bṛhadīśvarapurāṇa** sn. N. di un'opera.
- bṛhadūktha** agg. che ha alti inni di lode, lodato ad alta voce (RV; VS); sm. 1. N. di un Agni (figlio di Tapas), (MBh); 2. (con *vāmadevya*) N. di uomo (autore di RV X, 54-56); 3. (con *vāmeya*) N. di un altro uomo; 4. N. di un figlio di Devarāta (VP).
- bṛhadukthi** sm. N. di uno Rṣi.
- bṛhadukṣ** agg. che spruzza abbondantemente, che sparge copiosamente.
- bṛhadukṣa** agg. che spruzza abbondantemente, che sparge copiosamente (VS).
- bṛhadukṣan** agg. che ha grandi buoi (RV).
- bṛhaduttaratāpini** sf. N. di un'Upaniṣad.
- bṛhadelā** sf. cardamomo grande (L).
- bṛhadopasā** sf. (con *hrasvā*) N. di un *sāman*.
- bṛhadgala** agg. dal collo possente.
- bṛhadgiri** agg. prob. che chiama o che urla ad alta voce (detto dei Marut), (RV); sm. N. di uno Yati.
- bṛhadgītāvyaḥkhyā** sf. N. di un'opera.
- bṛhadguru** sm. N. di uomo (MBh).
- bṛhadguruvālipūjāsāntividhāna** sn. N. di un'opera.
- bṛhadguha** sm. "che ha grandi caverne", N. di un popolo (che abita in una regione che si estende dietro i monti Vindhya), (L).
- bṛhadgrha** sm. pl. "dalle case grandi", N. di un popolo (che abita in una regione che si estende dietro i monti Vindhya), (L).
- bṛhadgola** sn. anguria (L).
- bṛhadgaurivrata** sn. 1. N. di una cerimonia religiosa; 2. N. di un'opera.
- bṛhadgaurivratākathā** sf. N. di un'opera.
- bṛhādgrāvan** agg. come un'enorme pietra (VS).
- bṛhaddantī** sf. N. di una pianta.
- bṛhaddarbhā** sm. (vl. *bṛhadbhānu*) N. di un re (Hariv; VP).
- bṛhaddala** sm. 1. specie di *lodhra* (L); 2. *Phoenix Paludosa* (L).
- bṛhāddiva** agg. (vl. *bṛhaddivā*) "che appartiene al cielo sublime", paradisiaco, celestiale (RV); sm. 1. (con *atharvaṇa*) N. dell'autore di RV X, 120; 2. N. di quell'inno; avv. (*eṣu*) nelle altezze celestiali; sf. (*ā*) N. di una dea (associata a Ilā, Sarasvatī e altre).
- bṛhaddurga** sm. N. di uomo (Hariv).
- bṛhaddevatā** sf. N. di un'ampia opera (che enumera e spiega le divinità cui ogni inno del RV è indirizzato).
- bṛhaddevasthāna** sn. N. di un *sāman*.
- bṛhaddyuti** sf. grande luce, fulgore, splendore; agg. intensamente brillante.
- bṛhaddyumna** sm. N. di un re (MBh).
- bṛhaddhanus** sm. N. di un re (Hariv; BhP).
- bṛhaddharman** sm. N. di un re (Hariv).
- bṛhaddharmapurāṇa** sn. "grande Dharmapurāṇa", N. di un'opera.
- bṛhaddharmaprakāśa** sm. "grande Dharmaprakāśa", N. di un'opera.
- bṛhaddhala** sn. (?) grande aratro (L).
- bṛhaddhātri** sf. tipo di medicamento (L).
- bṛhaddhārāvalī** sf. "Hārāvalī più estesa", N. di un dizionario.
- bṛhaddhārīta** sm. Hārīta più estesa.
- bṛhaddhustūra** sm. stramonio grande.
- bṛhaddhemādri** sm. Hemādri più grande.
- bṛhaddhomapaddhati** sf. N. di un'opera.
- bṛhaddhvaja** sm. N. di un re (VP).
- bṛhaddhvani** sf. "che risuona fragoroso", N. di un fiume (MBh).
- bṛhadbala** sm. "che ha grande forza", N. di due re (MBh; Hariv).
- bṛhadbija** sm. "che ha semi" o "che abbonda di semi", *Spondias Mangifera* (L).
- bṛhadbrhaspati** sm. N. della recensione più estesa del testo giuridico di Bṛhaspati.
- bṛhadbrahman** sm. N. di un nipote di Brahmā (MBh).
- bṛhadbrahmasaṃhitā** sf. N. di un'opera.
- bṛhadbrahmottarakhaṇḍa** sm. N. di una parte dello Skanda Purāṇa.
- bṛhadbhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- bṛhadbhaṭṭārikā** sf. N. di Durgā (L).
- bṛhadbhaya** sm. N. di uno dei figli del no-no Manu.
- bṛhadbhāgavatāmṛta** sn. N. di un commentario
- bṛhādabhānu** agg. che brilla luminosamente (RV); sm. 1. fuoco o dio del fuoco (L); 2. N. di un Agni (MBh); 3. N. di un figlio di Sattrāyaṇa e una delle manifestazioni di Viṣṇu (BhP); 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 5. N. di un re.
- bṛhadbhās** agg. che brilla con luminosità.
- bṛhadbhāsa** sm. "che ha grande splendore", N. di un nipote di Brahmā (MBh); sf. N. di una figlia del dio del sole e moglie di Agni Bhānu (MBh).
- bṛhadbhuja** agg. dalla lunga arma (L).
- bṛhadyaṃsa** sm. N. della recensione più ampia del testo giuridico di Yama.
- bṛhadyājñavalkya** sm. N. della recensione più ampia del testo giuridico di Yājñavalkya.
- bṛhadyātrā** sf. N. di un'opera di Varāhamihira.
- bṛhadyogiyājñavalkyasmṛti** sf. N. di un'opera.
- bṛhadraṇa** sm. N. di un re (BhP).
- bṛhadratnakārikā** sf. N. di un'opera.
- bṛhadratnākara** sm. N. di un'opera.
- bṛhadrathā** sm. 1. "eroe potente", N. di vari uomini (RV; MBh; R); 2. N. di Indra (L); 3. N. di un vaso sacrificale (L); 4. N. di un *mantra* (L); 5. N. di una parte del SV (L); sf. (*ā*) N. di un fiume (Hariv).
- bṛhadrathamṛta** sn. du. *sāman* Bṛhat e Rathamṛta.
- bṛhadrathamtarasāman** agg. che prende i *sāman* Bṛhat e Rathamṛta per un *sāman*.
- bṛhādrayī** agg. che ha numerose proprietà (RV).
- bṛhādravas** agg. che risuona fragorosamente (VS).
- bṛhadrāja** sm. N. di un re.
- bṛhadrājamārtaṇḍa** sm. N. di un'opera.
- bṛhadrāvan** agg. che risuona o piange sonoramente.
- bṛhadrāvin** sm. "che piange forte", specie di piccolo gufo o civetta (L).
- bṛhādri** agg. che ha numerose proprietà (RV).
- bṛhadrūpa** sm. 1. specie di gufo o civetta (L); 2. N. di un Marut (Hariv).
- bṛhādrenu** agg. che solleva una densa polvere (RV).
- bṛhadroma** sm. N. di un luogo.
- bṛhadromapaṭṭana** sn. N. di un luogo.
- bṛhādvat** agg. cui è indirizzato il Bṛhatsāman (VS); sf. (*atī*) N. di un fiume (MBh).
- bṛhadvadha** sm. 1. omicidio multiplo (BhP); 2. assassino di un Brahmano.
- bṛhādvyaya** agg. cresciuto forte, molto potente, molto vigoroso (TS).
- bṛhadvalka** sm. specie di *lodhra* (L).
- bṛhadvasiṣṭha** sm. Vasiṣṭha più ampio.
- bṛhadvasu** sm. N. di due uomini (VP).
- bṛhadvāta** sm. tipo di frumento (L).
- bṛhadvādīn** agg. che si vanta, millantatore (MBh).
- bṛhadvārāhayantramāhātmya** sn. N. di un'opera.
- bṛhadvārūṇī** sf. tipo di pianta (L).
- bṛhadvāsiṣṭha** sm. Vāsiṣṭha più ampio.
- bṛhadvivāhapātala** N. di un'opera.

**bṛhadviṣṇu** sm. N. della recensione più ampia del testo giuridico di Viṣṇu.  
**bṛhadvṛtī** sf. N. di un'opera.  
**bṛhadvaiyākaraṇabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**bṛhadvyākaraṇabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**bṛhadvyāsa** sm. Vyāsa più ampio.  
**bṛhadvrata** sn. grande voto (di castità), (BhP); agg. che osserva il grande voto.  
**bṛhanta** agg. vasto, grande; sm. N. di un re (MBh).  
**bṛhannakhī** sf. profumo particolare (L).  
**bṛhannaṭa** sm. N. di Arjuna (L).  
**bṛhannaḍa** sm. 1. canna, *Amphidonax Karka* (L); 2. N. di Arjuna (L).  
**bṛhannala** sm. 1. tipo di grande canna; 2. braccio; 3. (anche sf. *ā*) N. assunto da Arjuna quando viveva presso la famiglia del re Virāta come eunuco con vesti femminili (MBh).  
**bṛhannāṭa** sm. mus. tipo di *rāga*.  
**bṛhannāṭaka** sn. N. di un'opera teatrale (prob. il Mahānāṭaka).  
**bṛhannāyakaṇḍaka** sm. sn. N. di un'opera.  
**bṛhannāradaṇḍa** sn. N. di un Purāṇa.  
**bṛhannāradya** sn. N. di un Purāṇa.  
**bṛhannāradyatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**bṛhannāradyapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.  
**bṛhannārāyaṇa** sn. grande Nārāyaṇa Upaniṣad (che tratta della dottrina vedantica e costituisce l'ultimo *prapāṭhaka* del Taittirīya Āraṇyaka dello Yajurveda nero).  
**bṛhannārāyaṇī** sf. grande Nārāyaṇa Upaniṣad (che tratta della dottrina vedantica e costituisce l'ultimo *prapāṭhaka* del Taittirīya Āraṇyaka dello Yajurveda nero).  
**bṛhannārāyaṇopaniṣad** sf. grande Nārāyaṇa Upaniṣad (che tratta della dottrina vedantica e costituisce l'ultimo *prapāṭhaka* del Taittirīya Āraṇyaka dello Yajurveda nero).  
**bṛhannālika** sn. cannone (L).  
**bṛhannighaṇṭī** sm. "grande glossario", N. di un dizionario.  
**bṛhannirvāṇatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**bṛhanniveśa** agg. che ha grandi dimensioni, vasto, prominente.  
**bṛhannilatātra** sn. N. di un'opera.  
**bṛhannilī** sf. N. di una pianta (L).  
**bṛhannetra** agg. "dai grandi occhi", dalla vista lunga (fig.).  
**bṛhannaukā** sf. N. di una posizione favorevole nel gioco di Caturaṅga (L).  
**bṛhanmati** agg. dalla mente acuta (RV); sm. N. dell'autore di RV IX, 39, 40.  
**bṛhanmadhya** agg. largo nel mezzo.  
**bṛhanmanas** sm. 1. N. di un nipote di Brahmā (MBh); 2. N. di un re (Hariv; BhP)).  
**bṛhanmanu** sm. "Manu più esteso", N. di

un testo giuridico (prob. precursore della versione attuale, menzionato da Mādhava e da altri commentatori).  
**bṛhanmantra** sm. N. di un nipote di Brahmā (MBh).  
**bṛhallakṣahoma** sm. particolare oblazione.  
**bṛhallohita** sn. N. di una vasca o di uno stagno mitici.  
**bṛhaspati** sm. 1. (vl. *vṛhaspati*) "signore della preghiera o della devozione", N. di una divinità (in cui sono personificate Pietà e Religione; egli è il Purohita degli Dei ed intercede per gli uomini; in epoche più tarde diventa il dio della saggezza e dell'eloquenza), (RV); 2. N. di un principe (pronipote di Aśoka), (Buddh); 3. N. di un re del Kaśmīr (Rājāt); 4. N. dell'autore di un testo giuridico; 5. N. di un filosofo; 6. N. di altri autori (anche con *miśra* e *ācārya*); 7. (con *āṅgirasa*) N. dell'autore di RV X, 71-72.  
**bṛhaspatika** sm. diminutivo di Bṛhaspati.  
**bṛhaspatikaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**bṛhaspatigupta** sm. N. di uomo.  
**bṛhaspaticakra** sn. 1. "ciclo di Bṛhaspati", ciclo hindū di sessant'anni; 2. diagramma astrologico.  
**bṛhaspaticāra** sm. N. di VarBṛS VIII.  
**bṛhaspatitantra** sn. N. di un'opera.  
**bṛhaspatidatta** sm. N. di uomo (Pāṇ).  
**bṛhaspatipakṣatā** sf. N. di un'opera.  
**bṛhaspatipurohita** agg. che ha Bṛhaspati per Purohita (VS); sm. N. di Indra.  
**bṛhaspatipraṇūta** agg. espulso da Bṛhaspati (AV).  
**bṛhaspatiprasūta** agg. imposto da Bṛhaspati (RV).  
**bṛhaspatimat** agg. accompagnato da Bṛhaspati.  
**bṛhaspatimata** sn. N. di un'opera.  
**bṛhaspatimiśra** sm. N. di uno scoliaste del Raghuvamśa.  
**bṛhaspatiya** sm. diminutivo di Bṛhaspati.  
**bṛhaspatila** sm. diminutivo di Bṛhaspati.  
**bṛhaspativat** agg. accompagnato da Bṛhaspati (AitBr).  
**bṛhaspativāra** sm. giorno di Giove, giovedì.  
**bṛhaspatiśānti** sf. N. di un'opera.  
**bṛhaspatiśāntikarman** sn. N. di un'opera.  
**bṛhaspatiśiras** agg. "dalla testa di Bṛhaspati", che ha la testa rasata come Bṛhaspati.  
**bṛhaspatisamhitā** sf. N. di due opere.  
**bṛhaspatisama** agg. uguale a Bṛhaspati, come Bṛhaspati.  
**bṛhaspatisavā** sm. N. di una festa che dura un giorno (che si dice conferisca il rango di Purohita a coloro che la osservano), (BhP).  
**bṛhaspatisavakṛpti** sf. N. di un'opera.  
**bṛhaspatisavaprayoga** sm. N. di un'opera.

**bṛhaspatisavahautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**bṛhaspatisiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**bṛhaspātisuta** agg. spremuto da Bṛhaspati (p.e. il succo del *soma*), (TS).  
**bṛhaspatisuratā** sf. N. di donna.  
**bṛhaspatisūtra** sn. N. di un'opera.  
**bṛhaspatistotra** sn. N. di un'opera.  
**bṛhaspatistoma** sm. N. di un Ekāha.  
**bṛhaspatismṛti** sf. testo giuridico di Bṛhaspati.  
**bṛhmaṇa** sm. sn. N. di un'opera.  
**bekanaṭa** sm. usuraio (RV VIII, 55, 10).  
**bekurā** sf. voce, suono.  
**bekūri** sf. prob. il suonare uno strumento musicale (detto di un'Apsaras), (TS; VS; ŚBr).  
**beṭi** sf. prob. cortigiana.  
**beḍā** sf. nave.  
**bedarakara** sm. 1. prob. abitante della città di Bedar o Bidar (L); 2. N. proprio.  
**bebhiditavya** agg. che deve essere sputato ripetutamente.  
**bemba** sm. N. di uomo.  
**bembārava** sm. tipo di suono.  
**beś** vb. cl. 1 P. *beśati*: andare.  
**baijanātha** sm. N. di un autore.  
**baijaladeva** sm. N. di un principe e autore.  
**baijavāpa** sm. (vl. *vaijavāpa*) patr. da Bijavāpa (ŚBr).  
**baijavāpagrhya** sn. N. di un'opera.  
**baijavāpasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**baijavāpāyana** sm. 1. patr. da Baijavāpa (ŚBr); 2. N. di un autore.  
**baijavāpi** sm. patr. da Bijavāpa o Bijavāpin (MaitrS; Car); sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**baijavāpiya** sm. principe dei Baijavāpi.  
**baijika** agg. 1. relativo al seme, seminale, paterno (opp. a *gārbhika*, "relativo all'utero, materno"), (Mn); 2. sessuale (Mn); 3. che appartiene a qualsiasi causa o fonte o principio primari, originario; sm. giovane germoglio, virgulto (L); sn. 1. olio ricavato dal *Moringa Pterygosperma* (L); 2. causa, origine (L); 3. causa spirituale dell'esistenza, anima, spirito (L).  
**baiṣamkhyā** sf. tipo di Anukramaṇī per i tre Veda.  
**baidāla** agg. che appartiene ad un gatto, peculiare ai gatti, felino (MBh).  
**baidālavrata** sn. "l'osservare come un gatto", inscenare virtù o pietà per celare propositi di astio e malignità.  
**baidālavratī** sm. uomo che conduce una vita casta e votata alla continenza meramente a causa dell'assenza di donne o tentazioni (L).  
**baidālavratika** agg. che agisce come un gatto, ipocrita, impostore religioso (Mn).  
**baidālavratin** agg. che agisce come un gatto, ipocrita, impostore religioso.

**baiḍālikarṇakakantha** sn. prob. N. di una città.  
**baiḍālikarṇikantha** sn. prob. N. di una città.  
**baida 1** sm. (vl. *vaidā*) patr. da Bida.  
**baida 2** sm. tipo di Tryaha.  
**baidakula** sn. prob. famiglia dei Baida.  
**baidatrirātra** sm. particolare Trirātra.  
**baidala** agg. fatto di bambù spaccato; sm. leguminosa (v. *vaidala*).  
**baidāpuṭāyana** sm. patr. da Bidāpuṭa.  
**baidāyana** sm. patr. da Bida.  
**baidi** sm. patr. da Bida (Pāṇ).  
**baindā** sm. N. di una tribù degradata (VS).  
**baindava** sm. (vl. *vaindava*) patr. da Bindu.  
**baindavi** sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**baindaviya** sm. principe dei Baidavi (VS).  
**baimbaki** sm. (vl. *vaimbakī*) patr. da Bimba.  
**baila** agg. (vl. *vaila*) 1. che vive in buchi; 2. relativo a o derivato da animali che vivono in buchi (MBh); sm. animale che vive in buchi (Car).  
**bailmavegarudra** sm. pl. N. di una classe di asceti śaiva.  
**bailya** agg. (vl. *bailva*) N. di uomo.  
**bailyāyana** sm. patr. da Bailya.  
**bailvā** agg. 1. relativo a o che proviene dall'albero di *bilva*, fatto di legno di *bilva* (ŚBr); 2. coperto con alberi di *bilva* (Pāṇ); sm. N. di uomo; sm. frutto dell'albero di *bilva* (L).  
**bailvajaka** agg. (con *deśa*) abitato dai Bailvaja.  
**bailvalaka** agg. abitato dai Bailvala.  
**bailvavana** sm. prob. abitante del Bilvavana o bosco di alberi di *bilva*.  
**bailvavanaka** agg. (con *deśa*) abitato dai Bailvavana.  
**bailvāyana** sm. patr. da Bailva.  
**baiṣka** sn. carne di un animale ucciso da un predatore o in una trappola.  
**baihinari** sm. (vl. *vaihinari*) 1. patr. da Bahinara; 2. N. di un ciambellano.  
**bokaḍi** sf. *Argyrea Speciosa* o *Argentea* (L).  
**bokaṇa** sm. sn. N. di un luogo.  
**bokkāṇa** sm. borsa per muso del cavallo (che contiene il suo cibo), (L).  
**boddhavya** agg. 1. che si deve occupare di o che deve essere notato (MBh; Kathās); 2. che deve essere conosciuto, percepito, osservato o riconosciuto, percepibile, intelligibile (MBh); 3. che deve essere illuminato, ammonito, istruito o informato, che è informato; 4. che deve essere risvegliato o destato; sn. (vl. *praboddhavya*) ciò che deve essere guardato o svegliato.  
**boddhī** sm. 1. colui che percepisce o comprende; 2. colui che sa o è versato in (loc. o in comp.), (ChUp; Yājñ; MBh).  
**bodhā** agg. che sa, che comprende; sm. 1.

risveglio, il diventare o l'essere sveglio, coscienza (AV; MBh); 2. l'aprirsi di un fiore, fioritura; 3. l'aver effetto (detto di formule magiche); 4. che eccita (detto di un profumo); 5. percezione, comprensione, pensiero, conoscenza, giudizio, intelligenza (Rājat); 6. designazione; 7. risveglio, il destarsi; 8. il rendere noto, l'informare, l'istruire; 9. Conoscenza personificata come figlio di Buddhi; 10. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**bodhaka** agg. 1. che si risveglia, che si desta (R); 2. che fa conoscere, che spiega, che insegna, che istruisce, maestro, istruttore; 3. ifc. che denota, che indica, che significa; sm. 1. spia, informatore; 2. N. di un poeta; 3. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**bodhakara** agg. che si sveglia, si desta, insegna o informa; sm. "risvegliatore", menestrello che sveglia un principe al mattino con la musica (L).  
**bodhagamyā** agg. conseguibile tramite l'intelletto, intelligibile.  
**bodhaghanācārya** sm. N. di un maestro.  
**bodhatas** avv. tramite saggezza e intelligenza.  
**bodhadhiṣaṇa** sm. il cui intelletto è conoscenza (BhP).  
**bodhana** agg. 1. che fa svegliare o aprire (un fiore), che desta, che eccita (R; Hariv; Suśr); 2. che illumina, che insegna, che istruisce; sm. 1. pianeta Mercurio; 2. N. di una montagna (VP); sf. (ṛ) 1. intelletto, conoscenza (L); 2. pepe lungo (L); 3. "giorno del risveglio", undicesimo giorno nella metà di luce del mese di Kārttika (in cui Viṣṇu si risveglia dal suo sonno); 4. tipo di Śakti; sn. 1. risveglio, l'essere sveglio (Suśr); 2. il percepire, il comprendere; 3. il fare svegliare, il risvegliare, il destare (MBh; R); 4. il fare (un incantesimo) che ha effetto; 5. il suscitare (un profumo), il bruciare incenso (L); 6. il fare percepire o comprendere; 7. l'istruire, l'insegnare, l'informare (Hariv); 8. il denotare, l'indicare, il significare; 9. "risveglio di Durgā", N. di una festa che si svolge il nono giorno della metà oscura del mese di Bhādra.  
**bodhanamantra** sm. N. di un cap. del Purāṇa Sarvasva.  
**bodhaniya** agg. 1. che deve essere ammonito (Yājñ); 2. che deve essere saputo o capito (MBh); 3. che deve essere reso noto o spiegato.  
**bodhānmanas** agg. la cui mente è desta, vigile, attento (RV).  
**bodhapañcadaśikā** sf. N. di un'opera.  
**bodhapūrvam** avv. di proposito, consapevolmente.  
**bodhapṛthivīdhara** sm. N. di un maestro.  
**bodhaprakriyā** sf. N. di un'opera.

**bodhamaya** agg. che consiste di (pura) conoscenza.  
**bodhayitavya** agg. che deve essere reso edotto su, che deve essere informato di (acc.).  
**bodhayitī** sm. 1. risvegliatore (RV I, 161, 13); 2. maestro, precettore.  
**bodhayiṣṇu** agg. che desidera risvegliarsi o destarsi (R).  
**bodharāyācārya** sm. moderno (1864) alto sacerdote della setta di Mādḥva.  
**bodhavatī** sf. N. di una Surāṅgaṇā.  
**bodhavāsara** sm. "giorno del risveglio", undicesimo giorno nella metà di luce del mese di Kārttika (in cui Viṣṇu si risveglia dal suo sonno).  
**bodhavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**bodhasāra** sm. N. di un'opera.  
**bodhasiddhi** sf. N. di un'opera.  
**bodhasuddhāra** sm. N. di un'opera.  
**bodhātman** sm. (secondo i Jaina) anima intelligente e senziente.  
**bodhāna** agg. prudente, bravo, saggio (L); sm. 1. uomo saggio; 2. N. di Brhaspati (L).  
**bodhānandaghana** sm. N. di un maestro.  
**bodhāniyagrhyamālā** sn. N. di un'opera.  
**bodhāyana** sm. N. di un maestro e autore della Brahmasūtravṛtti (che si dice abbia commentato anche la Bhagavadgītā e dieci Upaniṣad).  
**bodhāyanakalpavivaraṇa** sn. N. di un'opera (cfr. *baudhāyana*).  
**bodhāyanaprayoga** sm. N. di un'opera (cfr. *baudhāyana*).  
**bodhāyanaśrauta** sn. N. di un'opera (cfr. *baudhāyana*).  
**bodhāyanasūtra** sn. N. di un'opera (cfr. *baudhāyana*).  
**bodhāyaniya** sn. N. di un'opera; sf. (ā) tipo di farmaco (L).  
**bodhāranyayati** sm. N. del Guru di Bhāratīyati.  
**bodhāryā** sf. N. di un'opera.  
**bodhi** sm. sf. (secondo i Buddhisti o i Jaina) conoscenza perfetta o saggezza (per cui un uomo diventa un Buddha o un Jina), intelletto illuminato o rischiarato (di un Buddha o di un Jina); sm. 1. albero della saggezza sotto il quale si ottiene la saggezza perfetta o sotto il quale un uomo diventa un Buddha, *Ficus Religiosa*; 2. "risvegliatore", gallo (L); 3. N. di uomo (Buddha in una nascita precedente); 4. N. di un mitico elefante; 5. N. di un luogo (L); sm. pl. N. di un popolo (R); agg. colto, saggio.  
**bodhicittavivaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**bodhicittopādānaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**bodhita** agg. 1. reso noto, appreso, spiegato; 2. informato, istruito; 3. ammonito, ricordato a (MBh; R).  
**bodhitaru** sm. "albero della saggezza", *Ficus Religiosa* (L).



**bodhitavya** agg. che deve essere reso noto, che deve essere impartito o comunicato (L).

**bodhida** sm. Arhat jaina (L).

**bodhidruma** sm. “albero della saggezza”, *Ficus Religiosa* (L).

**bodhidharma** sm. N. di un patriarca buddhista (il cui nome originario fu Bodhidhana), (L).

**bodhin** agg. ifc. 1. intento a, attento a; 2. che conosce, familiare con; 3. che fa conoscere o percepire; 4. che risveglia, che illumina.

**bodhīnmanas** agg. la cui mente è desta, vigile, attento (RV).

**bodhinīyāsa** sm. N. di un’opera.

**bodhipakṣadharmā** sm. qualità che appartiene a (o un costituente di) perfetta intelligenza.

**bodhipakṣadharmanirdeśa** sm. N. di un’opera.

**bodhipakṣika** agg. che appartiene alla perfetta intelligenza.

**bodhiparinīṣpatti** sf. perfetta conoscenza.

**bodhibhadra** sm. N. di un maestro (Buddh).

**bodhimāṇḍa** sm. sn. trono di saggezza (N. dei seggi che si dice siano scaturiti fuori dalla terra sotto quattro alberi consecutivi dove Gautama Buddha raggiunse la perfetta saggezza).

**bodhimāṇḍala** sn. N. del luogo dove Gautama Buddha raggiunse la saggezza perfetta.

**bodhiruci** sm. N. di uno studioso (Buddh).

**bodhila** sm. N. di un maestro (Buddh).

**bodhivṛkṣa** sm. “albero della saggezza”, *Ficus Religiosa* (L).

**bodhisamghārāma** sm. N. di un monastero (Buddh).

**bodhisattva** sm. 1. “uno la cui essenza è la perfetta conoscenza”, uomo che è sulla via dell’ottenimento della perfetta conoscenza (i.e. santo buddhista quando ha solo una nascita attraverso cui passare prima di ottenere lo stato di un Buddha supremo e quindi il Nirvāṇa); 2. N. del principale Buddha dell’epoca attuale (prima che diventasse un Buddha), (L); 3. N. di un poeta.

**bodhisattvacaryā** sf. azioni o condizione di un Bodhisattva.

**bodhisattvacaryāvatārā** sf. N. di un’opera.

**bodhisattvatā** sf. condizione di Bodhisattva (Kathās).

**bodhisattvapakṣanirdeśa** sm. N. di un’opera.

**bodhisattvapīṭhaka** sm. sn. N. di un’opera.

**bodhisattvabuddhānusrīṣamādhī** sm. N. di un’opera.

**bodhisattvabhūmi** sf. N. di un’opera.

**bodhisattvasamcodinī** sf. N. di un raggio di luce.

**bodhisattvasamuccayā** sf. N. di una divinità buddhista.

**bodhisattvāṃśa** sm. parte di un Bodhisattva.

**bodhisattvāvadānakalpalatā** sf. N. di un’opera.

**bodhisiddhi** sf. N. di un’opera.

**bodhendra** sm. N. di un autore.

**bodheya** sm. pl. N. di una scuola vedica.

**bodhaikasiddhi** sf. N. di un’opera.

**bodhya** agg. 1. che deve essere conosciuto o compreso, che deve essere considerato o riconosciuto come (nom.); 2. che deve essere reso noto; 3. che deve essere illuminato o istruito (Kathās); sm. N. di uno Ṛṣi (MBh).

**bodhyagītā** sf. N. di MBh XII, 178.

**bodhyaṅga** sn. requisito per raggiungere la conoscenza perfetta.

**bodhyaṅgavati** sf. tipo di Samādhi (L).

**bopannabhaṭṭiya** sn. N. di un’opera.

**bopadeva** sm. N. di un autore (v. *vopadeva*).

**borasiddhi** sf. N. di un luogo.

**bolaka** sm. grande conversatore.

**bohitha** sm. sn. nave, barca (L).

**baudha** agg. 1. che è nella mente, mentale (i.e. inespresso); 2. relativo all’intelletto o all’intelligenza; 3. relativo o appartenente a Buddha, buddhista.

**baudhadarśana** sn. dottrina buddhista.

**baudhadāśana** sn. N. di un’opera.

**baudhadhikkāra** sm. N. di un’opera.

**baudhadhikkāragādādhari** sf. N. di un commentario al Baudhadhikkāra.

**baudhadhikkāraguṇānandī** sf. N. di un commentario al Baudhadhikkāra.

**baudhadhikkāradīhiti** sf. N. di un commentario al Baudhadhikkāra.

**baudhadhikkārarahasya** sn. N. di un commentario al Baudhadhikkāra.

**baudhamata** sn. dottrina buddhista, N. di un’opera.

**baudhamatadūṣaṇa** sn. N. di un’opera.

**baudhamatanivarhaṇa** sn. N. di un’opera.

**baudhaśāstra** sn. dottrina buddhista, N. di un’opera.

**baudhasamgati** sf. N. di un’opera sull’Alamkāra.

**baudha** agg. relativo a Budha o al pianeta Mercurio; sn. (con *ahan*) “giorno di Mercurio”, mercoledì; sm. patr. di Purūravas (L).

**baudhāyana** sm. 1. patr. di un antico maestro (autore di Grhyasūtra, Dharmasūtra e Śrautasūtra); 2. N. di un Vidūṣaka; agg. relativo a o composto da Baudhāyana; sm. pl. stirpe o scuola di Baudhāyana.

**baudhāyanacarakasautrāmaṇī** sf. N. di un’opera.

**baudhāyanatati** sf. N. di un’opera.

**baudhāyanaprayoga** sm. N. di un’opera.

**baudhāyanavidhi** sm. N. di un’opera.

**baudhāyanaśikṣā** sf. N. di un’opera.

**baudhāyanaśrautaprayogasāra** sm. N. di un’opera.

**baudhāyanasamgraha** sm. N. di un’opera.

**baudhāyanasmṛti** sf. N. di un’opera.

**baudhāyaniparīṣṭa** sn. N. di un’opera.

**baudhāyāniya** agg. relativo o appartenente a Baudhāyana; sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda nero.

**baudhāyanīyaprayogasāra** sm. N. di un’opera.

**baudhi** sm. 1. patr. da Bodha; 2. patr. da Baudhi.

**baudhiputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**baudheya** sm. pl. N. di una scuola (cfr. *bodheya*).

**baudhnaroga** sm. N. di una malattia (Car).

**baudhnāvat** agg. che ha un piede o una base (TS).

**baudhnīya** agg. 1. che è sul fondo o alla base, che deriva da o appartiene alle profondità (TBr); 2. N. di un figlio del quattordicesimo Manu.

**baudhnya** sm. pl. N. di una scuola (cfr. *baudheya*, *bodheya*).

**baudhya** agg. nato a Bodha; sm. patr. da Bodha, N. di un maestro (VP).

**baubhukṣa** agg. che è sempre affamato, morto di fame.

**byus** vb. cl. 4 P. *byuṣati*: 1. bruciare; 2. dividere, distribuire (v. *vyuṣ*).

**braṇ** vb. cl. 1 P. *braṇati*: suonare, risuonare (v. *vraṇ* 1).

**bradhnā** agg. 1. rosso pallido, roseo, giallastro, baio (spec. come il colore di un cavallo, ma anche riferito al *soma* e al Purodāśa), (RV; TS); 2. grande, potente; sm. 1. sole (RV; AV; Mn); 2. mondo del sole (TBr); 3. cavallo; 4. punta o qualche altra parte di una freccia; 5. N. di una malattia (L); 6. N. di un figlio di Manu Bhautya; sn. piombo.

**bradhnacakra** sn. zodiaco.

**bradhnatva** sn. grandezza, potenza.

**bradhnabimba** sn. disco del sole.

**bradhnamaṇḍala** sn. disco del sole.

**bradhnāloka** agg. che è nel mondo del sole (AV).

**bradhnāśva** sm. N. di un principe (MBh).

**bradhma** sm. N. di una malattia (cfr. *bradhna*, *budhnaroga*), (Car).

**bramavyavahāra** sm. N. di un’opera.

**brahm** vb. cl. 1 P. *brahmati*: andare, muoversi.

**brahma** sm. sacerdote; sn. Spirito Unico che esiste da sé, Assoluto (R).

**brahmakanya** sm. prob. *Clerodendrum Siphonantus* (L).

**brahmakanyaka** sm. prob. *Clerodendrum Siphonantus* (L); sf. (*ā*) 1. *Ruta Graveolens* (L); 2. N. di Sarasvatī (L).

**brahmakara** sm. imposta pagata alla casta brahmanica.

**brahmakarman** sn. compito del Brahmano (i.e. di presiedere agli altri sacerdoti) o dei Brahmani (MBh).

**brahmakarmapustaka** sn. N. di un manuale sulle cerimonie.  
**brahmakarmaprakāśaka** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**brahmakarmapradāyaka** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**brahmakarmasamādhī** agg. occupato con o che medita sullo Spirito autoesistente.  
**brahmakalā** sf. N. di Dākṣyaṇī che abita nel cuore degli uomini.  
**brahmakalpa** agg. come Brahmā (R); sm. 1. periodo cosmico di Brahmā (MBh); 2. N. di un'opera.  
**brahmakāṇḍa** sn. 1. parte più intima del Veda che riguarda la conoscenza sacra o la conoscenza del Brahman; 2. N. di un'opera (o di un cap. di un'opera) di Bharthari.  
**brahmakāya** sm. pl. N. di una classe di divinità (MBh).  
**brahmakāyika** agg. che appartiene ai Brahmakāya.  
**brahmakārā** agg. che fa o offre preghiere (RV).  
**brahmakāraṇavāda** sm. N. di un'opera.  
**brahmakāṣṭha** sm. *Thespesia Populneoides* (L).  
**brahmakīlaya** sm. N. di uomo.  
**brahmakilbiśā** sn. offesa nei confronti dei Brahmani (RV).  
**brahmakuṇḍa** sn. N. di uno stagno sacro.  
**brahmakuśā** sf. 1. specie di cumino; 2. "delizia della capra", N. di varie piante, *Carroway* comune, la specie chiamata *Ajwaen* (*Ligusticum Ajwaen*), *Apium Involucratum* (L).  
**brahmakūṭa** sm. 1. Brahmano pienamente istruito (MBh); 2. N. di una montagna (KāIP).  
**brahmakūrca** sn. tipo di penitenza (durante la quale vengono mangiati i cinque prodotti della vacca; cfr. *pañcagaḡavya*).  
**brahmakūrcavidhi** sm. N. del trentottesimo Pariś. dell'AV.  
**brahmakūṭ** agg. che fa o offre preghiere (riferito anche a Indra, Viṣṇu, i Marut, etc.), (RV; MBh).  
**brahmakūṭa** sm. N. di uomo.  
**brāhmakṛti** sf. preghiera, devozione (RV).  
**brahmaketu** sm. N. di uomo.  
**brahmakaivartapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.  
**brahmakośā** sm. 1. tesoro del Brahman, i.e. della parola o del testo sacri, intera raccolta dei Veda; 2. N. di Atri (VP); sf. (*ṛ*) specie di pianta (L).  
**brahmakṣatra** sn. sg. e du. Brahmani e Kṣatriya (VP).  
**brahmakṣatrasava** sm. pl. N. di particolari riti (Mn).  
**brahmakṣetra** sn. N. di un distretto sacro (MBh; Hariv).  
**brahmakhaṇḍa** sn. N. di BrahmapI.  
**brahmagandha** sm. fragranza di Brahmā.

**brahmagarbha** sm. 1. embrione di Brahmano (?); 2. N. di un legislatore; sf. (*ā*) *Ocimum Villosum* (L).  
**brahmagavī** sf. vacca di un Brahmano (AV; ŚBr); sf. du. N. di due classi di versi o formule.  
**brahmagāthāstuti** sf. N. di un'opera.  
**brahmagāyatrī** sf. N. di un *mantra* magico composto sul modello della *gāyatrī*.  
**brahmagārgya** sm. N. di uomo (Hariv).  
**brahmagīri** sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di commenti a varie Upaniṣad.  
**brahmagītā** sf. pl. 1. N. di particolari versi (MBh XIII, 2146-2152) attribuiti a Brahmā; 2. N. di un'opera.  
**brahmagītāparātmānusaṃdhāna** sn. N. di un'opera.  
**brahmagītāvākyā** sf. N. di un'opera.  
**brahmagītikā** sf. "canto di Brahmā", N. di particolari versi (Yājñ).  
**brahmagupta** sm. 1. N. di un figlio di Brahmā (avuto dalla moglie del Vidyādhara Bhīma), (Kathās); 2. N. di un astronomo (figlio di Jiṣṇu e autore del Brahmasphuṭasiddhānta, nato nel 598 d.C.); 3. N. di un capo della setta Bhakta; 4. (vl. *brāhmagupta*) N. di un Trigartaṣṭha; sm. pl. N. di una casta.  
**brahmaguptīya** sm. principe dei Brahmagupta.  
**brahmagola** sm. "globo di Brahmā", inverso (L).  
**brahmagaurava** sn. potenza (dell'arma data) da Brahmā.  
**brahmagranthi** sm. 1. N. del nodo che lega insieme i tre fili che formano la corda sacra; 2. N. di una articolazione del corpo.  
**brahmagraha** sm. 1. tipo di demone malvagio, fantasma di un Brahmano che ha condotto una vita empia (L); 2. specie di pianta (L).  
**brahmagrāhin** agg. (vl. *brāhmārgha*) degno di ricevere ciò che è sacro.  
**brahmaghātaka** sm. assassino di un Brahmano.  
**brahmaghātini** sm. assassino di un Brahmano; sf. (*inī*) donna al secondo giorno di mestruazioni.  
**brahmaghōṣa** sm. 1. mormorio (che sale dalla recitazione) di preghiere (anche pl.), (MBh; R); 2. parola o testo sacri, Veda.  
**brahmaghōṣa** sm. N. di un Tathāgata.  
**brahmaghōṣarava** sm. mormorio (che sale dalla recitazione) di preghiere (anche pl.).  
**brahmaghna** sm. assassino di un Brahmano (R); sf. (*ṛ*) "che uccide un Brahmano", assassina di un Brahmano.  
**brahmacakra** sn. 1. "ruota di Brahmā", circolo dell'universo; 2. N. di un cerchio magico.  
**brahmacandrīkā** sf. N. di un'opera.  
**brahmacārya** sn. sf. (*ā*) studio del Veda,

condizione di studente non sposato, condizione di continenza e di castità (AV).

**brahmacaryatva** sn. condizione di chi non è sposato, continenza, castità (Hariv).

**brahmacaryavat** agg. che conduce la vita di studente non sposato, che pratica la castità (MBh).

**brahmacaryavrata** sn. voto di castità.

**brahmacaryaskhalana** sn. deviazione dalla castità.

**brahmacaryāśrama** sm. periodo della condizione di studente non sposato (MBh).

**brahmacārāṇī** sf. *Clerodendrum Siphonantus* (L).

**brahmacārika** sn. condizione di studente dei Veda (MBh).

**brahmacārīn** agg. che pratica studi sacri in qualità di studente non sposato, che osserva la castità (RV); sm. 1. giovane Brahmano che è studente del Veda (sotto un precettore) o che pratica la castità, giovane Brahmano prima del matrimonio (nel primo periodo della sua vita; il nome Brahmacārīn è dato inoltre agli anziani Brahmani non sposati), (AV; Mn; MBh); 2. N. di un Gandharva (MBh); 3. N. di Skanda (L); 4. N. di Śīva; sf. (*inī*) 1. N. di Durgā; 2. donna che osserva il voto di castità; 3. (vl. *brāhmacārāṇī*) *Clerodendrum Siphonantus* (L); 4. *Thespesia Populneoides* (L); 5. N. di una pianta (L).

**brahmacārīvāsa** sm. il vivere di un Brahmacārīn (nella casa del suo maestro di religione).

**brahmacārīvāsīn** agg. che vive come un Brahmacārīn (TS).

**brahmacitī** sf. colei che posa Brahmā sull'altare del fuoco (ŚBr).

**brahmacintananīrākaraṇa** sn. N. di un'opera.

**brahmacaitanyayati** sm. N. di un autore.

**brahmacódana** agg. che incita o esorta il Brahman o Brahmā (VS).

**brahmaja** agg. sorto da ciò che è santo (detto di Kārtikeya), (MBh); sm. pl. 1. N. di nuvole particolari (VP); 2. (secondo i Jaina) N. di una classe di divinità (L).

**brahmajajña** agg. "nato da e che conosce il Brahman" o "che conosce ciò che è nato dal Brahman", i.e. che conosce tutte le cose.

**brahmajātā** sf. *Artemisia Indica* (L).

**brahmajātin** sm. *Artemisia Indica* (L).

**brahmajanman** sn. "nascita spirituale", investitura con il filo sacro (Mn); agg. nato da Brahmā (detto di Prajāpati), (Hariv).

**brahmajapa** sm. formula di preghiera.

**brahmajātaka** sn. N. di un'opera.

**brahmajāyā** sf. 1. moglie di un Brahmano (RV X, 109); 2. (con *juhū*) N. dell'ipotetica autrice di RV X, 109.

**brahmajāra** sm. amante della moglie di un Brahmano.

**brahmajālasūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.

**brahmajijñāsā** sf. brama di conoscere il Brahman.

**brahmajivanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**brahmajivin** agg. che si sostiene grazie alla dottrina sacra (L); sm. Brahmano mercenario (che trasforma i suoi doveri religiosi in un commercio).

**brāhmajūṣṭa** agg. gratificato da preghiere o devozione (AV).

**brāhmajūta** agg. esortato da preghiere o dalla devozione (RV; AV).

**brahmajñā** agg. che possiede la conoscenza sacra, che conosce i testi sacri, spiritualmente saggio, santo (detto anche di Dei, p.e. di Viṣṇu, Kārttikeya), (MBh).

**brahmajñāna** sn. conoscenza divina o sacra (spec. conoscenza della permeazione universale dell'unico Spirito insegnata dal Vedānta), saggezza spirituale (Hariv).

**brahmajñānanatrantra** sn. N. di un'opera.

**brahmajñānamahātantararāja** sm. N. di un'opera

**brahmajñānavipratipatti** sf. N. di un'opera

**brahmajñānin** agg. che possiede la conoscenza sacra, che conosce i testi sacri, spiritualmente saggio, santo (detto anche di Dei, p.e. di Viṣṇu, Kārttikeya), (L).

**brahmajñānopadeśa** sm. N. di un'opera

**brahmajyā** agg. che molesta o opprime Brahmani (AV).

**brahmajyéya** sn. atto di opprimere i Brahmani (AV).

**brahmajyeṣṭha** sm. (vl. *brahmajyeṣṭha*) fratello maggiore di Brahmā; agg. (*brāhmajyeṣṭha*) che ha Brahmā come primo o capo (AV).

**brahmajyotis** sn. splendore di Brahmā o dell'Essere Supremo; agg. (*brāhmajyotis*) che ha lo splendore del Brahmā (TS); sm. N. di Śiva.

**brahmaṇaspati** sm. 1. "signore di preghiera o devozione", N. di una divinità (in cui sono personificate Pietà e Religione; egli è il capo offerente di preghiere e sacrifici e, pertanto, è rappresentato come il modello della casta sacerdotale e come il Purohita degli Dei per cui intercede per gli uomini); 2. N. di un principe (pronipote di Aśoka); 3. N. di un re del Kaśmīr; 4. N. dell'autore di un testo giuridico; 5. N. di un filosofo; 6. (con *miśra* e *ācārya*) N. di altri autori; 7. (con *āṅgirasa*) N. dell'autore di RV X, 71-72.

**brahmaṇaspatīsūkta** sn. N. di un'opera.

**brahmaṇaspātnī** sf. moglie del Brahmano (TS).

**brahmaṇya** vb. den. (solo ppres. *brahmaṇyāt*): pregare, essere devoto o religioso (RV).

**brahmaṇyā** agg. relativo al Brahman o a Brahmā, devoto alla conoscenza sacra o benevolo nei confronti dei Brahmani, religioso, pio (MBh); sm. 1. N. di Kārttikeya (MBh); 2. pianeta Saturno; 3. albero di gelso (L); 4. *Saccharum Munja* (L); sf. (*ā*) N. di Durgā (L); sn. pl. 1. lode; 2. cibo sacrificale.

**brahmaṇyatā** sf. benevolenza verso i Brahmani, pietà (MBh; BhP).

**brahmaṇyatīrtha** sm. N. di un maestro.

**brahmaṇyadeva** sm. N. di Viṣṇu (Hariv).

**brahmaṇyabhāskara** sm. N. di uomo.

**brahmaṇvāt** agg. 1. accompagnato da preghiera, devoto (AV); 2. che pratica un lavoro sacro (TS); 3. che include o rappresenta i Brahmani (come Agni); 4. che contiene la parola *brahman*; sf. (*ī*) N. di una Iṣṭakā (TS); avv. come il Brahman, come Brahmā o un Brahmano (ŚBr).

**brahmatattva** sn. vera conoscenza di Brahmā.

**brahmatattvaprasānottararatnāvalī** sf. N. di un'opera.

**brahmatattvavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**brahmatattvasaṃhitodḍipānī** sf. N. di un'opera.

**brahmatattvasubodhinī** sf. N. di un'opera.

**brahmatantra** sn. tutto ciò che è insegnato nel Veda (MBh; Hariv).

**brahmatantregāyatrīpañjara** sn. N. di un'opera.

**brahmatarkastava** sm. N. di un'opera Vedānta.

**brahmatarkastavavivarāṇa** sn. N. di un commentario a Brahmatarastava.

**brahmatas** avv. dai Brahmani.

**brahmatā** sf. 1. stato o condizione di Brahmano; 2. stato o natura del Brahman, natura divina (BhP).

**brahmatāla** sm. mus. tipo di misura.

**brahmatīrtha** sn. 1. N. di un luogo di pellegrinaggio sul fiume Revā o sul fiume Narmadā (MBh); 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus* (L).

**brahmatuṅga** sm. N. di una montagna (MBh).

**brahmatulya** sn. N. di un Jyotiṣa.

**brahmatulyaganita** sn. N. di un'opera.

**brahmatulyaṭikā** sf. N. di un'opera.

**brahmatulyasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**brahmatejas** sn. 1. potere e gloria di Brahmā (Mn); 2. gloria e splendore che si pensa circondino un Brahmano; agg. (*brāhmatejas*) che possiede la

gloria o il potere di Brahmā o di un Brahmano; sm. N. di un Buddha.

**brahmatejomaya** agg. essenziato della gloria di Brahmā (Mn).

**brahmatvā** sn. 1. compito del Brahmano o del primo sacerdote (ŚBr; Hariv); 2. condizione di Brahmano (R); 3. stato di o identificazione con Brahmā (MBh).

**brahmatvac** sm. sf. *Alstonia Scholaris* (L).

**brahmatvapaddhati** sf. N. di un'opera.

**brahmatvaprayoga** sm. N. di un'opera.

**brahmada** agg. che impartisce la conoscenza religiosa (Mn).

**brahmadaṇḍa** sm. 1. "bastone di Brahmā", N. di una arma mitica (MBh; Hariv; R); 2. (vl. *brāhmadāṇḍa*) maledizione di un Brahmano (Pur; Rājāt); 3. N. di Śiva (MBh); 4. *Clerodendrum Siphonantus* (L); 5. N. di un *ketu*; 6. N. di un principe (VP); sf. (*ī*) specie di pianta (L).

**brahmadaṇḍin** sm. N. di un saggio (Kathās).

**brahmadaṭṭā** agg. 1. dato dal Brahman (Tār); 2. dato da Brahmā (MBh; R); sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di uomo con il patr. Caikitāneya (ŚBr); 3. N. di un re (pl. i suoi discendenti), (MBh); 4. N. di un principe dei Pañcāla in Kāmpilya (R); 5. N. di un re degli Śālva (Hariv); 6. N. di un principe di Vārāṇasī (Kathās); 7. N. di un principe di Śrāvastī (Buddh); 8. N. di un principe di Campā; 9. N. di un principe di Kusumapura; 10. N. del dodicesimo Cakravartin di Bhārata (L); 11. N. di un Brahmano (Hariv); 12. N. di un mercante (Kathās); 13. N. del padre di Kṛṣṇadatta; 14. N. di vari autori.

**brahmadarbhā** sf. *Ptychotis Ajowan*.

**brahmadātr** agg. che impartisce la conoscenza religiosa (Mn).

**brahmadāna** sn. dono del Veda o della conoscenza sacra (Mn).

**brahmadāya 1** sm. dono del Veda o della conoscenza sacra; agg. che impartisce o insegna la conoscenza sacra (BhP).

**brahmadāya 2** sm. 1. conoscenza sacra come eredità; 2. possesso terreno di un Brahmano (BhP).

**brahmadāyahara** agg. che riceve in eredità la conoscenza sacra da (gen.), (Mn).

**brahmadāyāda** agg. che gode della sacra conoscenza come eredità, figlio di Brahmā (BhP).

**brahmadāyopahārin** agg. che ruba il possesso terreno di un Brahmano (BhP).

**brahmadāru** sm. sn. *Morus Indica* (L).

**brahmādāsa** sm. 1. N. del padre di Nārāyaṇadāsa (autore del Praśnārṇava); 2. N. di un re (vissuto nel 1600 ca.).

**brahmadina** sn. giorno di Brahmā.

**brahmadūśaka** agg. che falsifica i testi vedici.

**brahmadeya** agg. dato in matrimonio secondo la maniera dei Brahmani; sm. (con *vidhi*) matrimonio di questo tipo (Hariv); sn. 1. istruzione nel Veda o conoscenza sacra; 2. dono per i Brahmani.

**brahmadeyānusamṭāna** agg. (vl. *brahmadeyāntamasamṭāna*) 1. nella cui famiglia l'insegnamento del Veda è ereditario; 2. figlio di una donna sposata secondo il rito brahmanico.

**brahmadeva** sm. (anche con *pañḍita*) N. di vari autori.

**brahmadaitya** sm. Brahmano trasformato in Daitya (L).

**brahmadvāra** sn. accesso in Brahmā.

**brahmadvārapāra** sm. guardiano dell'accesso in Brahmā.

**brahmadviṣ** agg. 1. ostile alla conoscenza sacra o alla religione, empio (detto di uomini e demoni), (RV); 2. che odia i Brahmani.

**brahmadveśa** sm. odio verso la conoscenza sacra o i Brahmani.

**brahmadvešin** agg. 1. ostile alla conoscenza sacra o alla religione, empio (detto di uomini e demoni); 2. che odia i Brahmani.

**brahmadhara** agg. che possiede la conoscenza sacra (MBh).

**brahmadharmadvīṣ** agg. ostile alla conoscenza sacra e alla legge (Mn).

**brahmadhātu** sm. porzione essenziale di Brahmā.

**brahmadhāman** sn. luogo o dimora di Brahmā.

**brahmadhvaja** sm. N. di un Buddha.

**brahmadhvajopaniṣad** sf. N. di un 'Upaniṣad.

**brāhman** sn. 1. (lett. "crescita", "espansione", "evoluzione", "sviluppo", "l'espandersi dell'anima o dello spirito") effusione o manifestazione religiosa, effusione del cuore nell'adorazione degli Dei, preghiera (RV; AV; VS; TS); 2. parola sacra (opp. a *vāc*, parola umana), Veda, testo sacro, testo o *mantra* usato come formula magica (RV; AV; Mn); 3. porzione del Veda; 4. sacra sillaba *om*; 5. conoscenza religiosa o spirituale (opp. alle cerimonie religiose e alla mortificazione corporale), (AV; Mn; R); 6. vita santa (spec. continenza, castità; cfr. *brahmacarya*); 7. (eccezionalmente considerato come sm.) Brahman o Spirito impersonale che esiste da sé, unica Anima universale (o unica essenza divina e origine da cui promanano tutte le cose create o con cui esse si identificano o a cui ritornano), Sé esistente, Assoluto, Eterno; 8. classe di uomini depositari e co-

municatori della conoscenza sacra, casta brahmanica come un solo corpo (ra. un singolo Brahmano), (AV; TS; VS; ŚBr; Mn; BhP); 9. cibo; 10. ricchezza; 11. emancipazione finale (L); sm. (*brāhman*) 1. chi prega, uomo devoto o religioso, Brahmano che è conoscitore dei testi vedici o delle formule magiche, chi è versato nella conoscenza sacra (RV); 2. N. di Br̥haspati (come sacerdote degli Dei), (RV X, 141, 3); 3. N. di uno dei quattro sacerdoti principali o Ṛtvijas (gli altri tre sono lo Hotṛ, l'Adhvaryu e l'Udgātṛ; il Brahman era il più colto tra loro e gli era richiesto di conoscere i tre Veda, di sovrintendere al sacrificio e di correggere gli eventuali errori di recitazione; in un periodo posteriore le sue funzioni furono basate spec. sull'Atharvaveda), (RV); 4. Brahmā o unico Spirito Universale impersonale come Creatore personale e come primo della triade degli Dei personali; 5. età di Brahmā; 6. abitante del cielo di Brahmā; 7. sole (L); 8. N. di Śiva; 9. Veda; 10. intelletto; 11. N. di una stella, *Delta Aurigae*; 12. Yoga astronomico (L); 13. N. del nono *muhūrta* (L); 14. (secondo i Jaina) un *kalpa*; 15. N. del servitore del decimo Arhat della presente *avasrpiṇī* (L); 16. N. di un mago (Rājat).

**brahmanadī** sf. "fiume di Brahmā", N. della Sarasvatī (BhP).

**brahmanandin** sm. N. di un autore.

**brahmanāga** sm. N. di un autore.

**brahmanābha** sm. "che ha Brahmā che viene fuori da un loto sul suo ombelico", N. di Viṣṇu (L).

**brahmanāmāvālī** sf. N. di un'opera.

**brahmanāla** sn. N. di un sacro luogo di abluzione a Vārānaśī.

**brāhmanirukta** sn. N. di un'opera.

**brāhmanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**brāhmanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**brāhmanirvāṇa** sn. estinzione nel Brahman, assorbimento nello Spirito autoesistente.

**brāhmaniṣṭha** agg. assorto nella contemplazione del Brahman o dello Spirito autoesistente; sm. albero di gelso (L).

**brahmanīḍa** sn. luogo di riposo di Brahmā.

**brāhmanutta** agg. allontanato da un testo sacro o da una formula magica (AV).

**brāhmapatī** sm. 1. "signore della preghiera o della devozione", N. di una divinità (v. *br̥haspati*); 2. N. di un principe (pronipote di Aśoka); 3. N. di un re del Kaśmīr; 4. N. dell'autore di un testo giuridico; 5. N. di un filosofo; 6. N. di altri autori (anche con *miśra* e *ācārya*); 7. (con *āṅgirasa*) N. dell'autore di RV X, 71-72.

**brahmapattra** sn. "foglia di Brahmā", foglia di *Butea Frondosa* (L).

**brahmapatha** sm. via verso il Brahman o verso Brahmā.

**brahmapathakovidā** agg. che conosce la via per il Brahman (L).

**brahmapada** sn. 1. luogo di Brahmā; 2. posto o rango di Brahmā o di un Brahmano.

**brahmapannaga** sm. (vl. *bahupannaga*) N. di un Marut (Hariv).

**brahmapariṣad** sf. assemblea di Brahmani.

**brahmapariṣadya** sm. pl. (secondo i Buddhisti) seguito di Brahmā, N. di una classe di divinità (Buddh).

**brahmaparṇī** sf. *Hemionitis Cordifolia* (L).

**brahmaparvata** sm. "montagna di Brahmā", N. di un luogo.

**brahmapalāśa** sm. pl. (vl. *brāhmapalāśa*) N. di una scuola dell'Atharvaveda.

**brahmapavitra** sn. erba *kuśa* (L).

**brahmapāda** sm. piede di Brahmā.

**brahmapādapa** sm. "albero di Brahmā", *Butea Frondosa* (L).

**brahmapādastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**brahmapāra** sm. 1. scopo finale di tutta la conoscenza sacra (VP); 2. particolare preghiera.

**brahmapāramaya** sm. (con *japa*) tipo di preghiera (VP).

**brahmapārastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**brahmapārāyana** sn. studio completo del Veda.

**brahmapārśadya** sm. pl. (secondo i Buddhisti) seguito di Brahmā, N. di una classe di divinità.

**brahmapāśa** sm. "cappio di Brahmā", N. di una mitica arma.

**brahmapitṛ** sm. "padre di Brahmā", N. di Viṣṇu.

**brahmapiśāca** sm. 1. tipo di demone maligno, fantasma di un Brahmano che ha condotto una vita empia (L); 2. specie di pianta (L).

**brahmaputrā** sm. 1. figlio di un sacerdote o di un Brahmano (RV; ŚBr); 2. figlio di Brahmā (p.e. Sanatsumāra, Vasiṣṭha), (Hariv; R); 3. tipo di veleno vegetale; 4. N. di un fiume (che nasce sul lato tibetano dell'Himālaya e insieme al Gange sfocia nella Baia del Bengala); 5. N. di un lago; 6. N. di un luogo di pellegrinaggio (prob. la fonte del fiume Brahmaputra); 7. N. di un distretto sacro (L); sf. (*ī*) 1. tipo di radice commestibile (L); 2. "figlia di Brahmā", N. del fiume Sarasvatī (cfr. *brahmanadī*).

**brahmapura** sn. 1. "città di Brahmā", N. di una città celeste (MBh); 2. N. di una città terrena (Hit); 3. N. di un regno (Buddh); 4. cuore; 5. corpo (ChUp); sf. (*ī*) 1. cittadella di Brahmā in cielo o la sua capitale sul monte Kailāsa (L); 2. N. di una città terrena (Rājat); 3. N.

- della città di Vārāṇasī; 4. N. di qualsiasi città i cui abitanti siano per la maggior parte Brahmani; 5. N. di un piccolo sulla catena dello Himālaya (L).
- brahmapuraka** sm. pl. N. di un popolo.
- brahmapuramāhātmya** sn. N. di un'opera.
- brahmapurastāt** avv. quando o dove i Brahmani hanno il primo posto (Ait-Br).
- brahmapurākhyā** agg. chiamato Brahmapura (Hit).
- brahmapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa (chiamato anche Ādipurāṇa).
- brahmapurābhidheya** agg. (con *nāma*) che deve essere chiamato col nome di Brahmapura.
- brahmapurimāhātmya** sn. N. di un'opera.
- brahmapuruṣa** sm. 1. assistente del Brahmano o del sacerdote capo; 2. ministro di Brahmā (detto anche dei cinque soffi vitali), (ChUp); 3. tipo di demone malvagio, fantasma di un Brahmano che ha condotto una vita empia (L); 4. specie di pianta (L).
- brāhmapurogava** agg. preceduto da Brahmā (ŚBr).
- brāhmapurohita** agg. che ha la casta sacerdotale come Purohita (ŚBr); sm. pl. "alti sacerdoti di Brahmā", (secondo i Buddhisti) N. di una classe di divinità.
- brahmapuṣpa** sm. N. di uomo (cfr. *brāhmapuṣpi*).
- brāhmapūta** agg. 1. purificato dalla devozione (AV); 2. purificato da Brahmā (L).
- brahmaprṣṭa** sm. N. di uomo.
- brahmaprṣṭha** sm. N. di uomo.
- brahmaprakṛtika** agg. che emana da o che ha origine in Brahmā.
- brahmaprajāpati** sm. du. Brahmā e Prajāpati.
- brahmapratīṣṭhāprayoga** sm. N. di un'opera.
- brahmaprabha** sm. N. di uomo.
- brahmapralaya** sm. "distruzione di Brahmā", distruzione dell'universo che ha luogo alla fine di ogni ciclo di cento anni di Brahmā (durante la quale anche lo stesso Brahmā è assorbito).
- brāhmaprasūta** agg. costretto dal Brahman (ŚBr).
- brahmaprāpta** agg. che ha ottenuto il Brahman.
- brahmaprāpti** sf. ottenimento di o assorbimento in Brahmā.
- brahmaprāyaścitta** sn. pl. N. di un'opera.
- brahmapriya** agg. che ama la devozione o la conoscenza sacra (MBh).
- brahmaprī** agg. che prova gioia con preghiere o nella devozione (RV).
- brahmabandhava** sn. prob. compito o occupazione di un Brahmano solo di nome.
- brahmabandhu** sm. 1. Brahmano indegno o solo di nome; 2. Brahmano che non esegue le sue devozioni Saṃdhyā.
- brahmabalā** sn. potere brahmanico (MaitrS); sm. N. di uomo.
- brahmabali** sm. N. di un maestro.
- brahmabindu** sm. goccia di saliva sputata durante la recitazione del Veda (L).
- brahmabindūpaniṣad** sf. N. di un'Upaṇiṣad.
- brahmabileya** sm. (?) N. di uomo.
- brahmabija** sn. "seme del Veda", sacra sillaba *om* (BhP); sm. albero di gelso (L).
- brahmabodha** sm. N. di un'opera.
- brahmabodhini** sf. N. di un'opera.
- brahmabodhyā** sf. (vl. *brahmavedhyā*) N. di un fiume (MBh).
- brahmabruva** sm. il chiamare se stessi o il pretendere di essere un Brahmano.
- brahmabruvāṇa** agg. che chiama se stesso o pretende di essere un Brahmano (MBh).
- brahmabhāṭṭa** sm. N. di un poeta.
- brahmabhadrā** sf. *Ficus Heterophylla* (L).
- brahmabhavana** sn. dimora di Brahmā (MBh).
- brahmabhāgā** sm. 1. porzione di un Brahmano o del sacerdote capo (AV); 2. albero di gelso (L).
- brahmabhāva** sm. assorbimento nell'Essere che esiste da se stesso o Brahman (MBh).
- brahmabhāvāna** agg. che rivela o impartisce la conoscenza religiosa (BhP).
- brahmabhāvastotra** sn. N. di uno *stotra*, opera di Śaṃkarācārya.
- brahmabhid** agg. che divide l'unico Brahman in molti.
- brahmabhuvana** sn. mondo di Brahmā.
- brahmabhūta** agg. assorbito nel Brahman (Mn; MBh; VP); sn. identificazione con il Brahman (VP).
- brahmabhūti** sf. crepuscolo (L).
- brahmabhūmijā** sf. "che cresce nella terra di Brahmā", tipo di pepe (L).
- brahmabhūya** sn. 1. identificazione con o assorbimento in Brahmā (Mn; MBh); 2. l'essere Brahmano.
- brahmabhūyas** agg. che diviene uno con il Brahman (MBh); sn. assorbimento nel Brahman.
- brahmabhraṣṭa** agg. che è decaduto (i.e. che ha perduto) dalla conoscenza sacra.
- brahmamaṅgaladevatā** sf. N. di Lakṣmī.
- brahmamaṅga** sm. "collegio di Brahmā", N. di un collegio teologico in Kāśmīr (Rājat).
- brahmamaṅḍūkī** sf. *Clerodendrum Siphonantus* (L).
- brahmamatī** sm. N. di un demone (Buddh).
- brahmanamtra** sm. sn. N. di un'opera.
- brahmamaya** agg. 1. formato, che consiste di o identificato con il Brahman (MBh); 2. che appartiene a o adatto ad un Brahmano.
- brahmamaha** sm. festa in onore dei Brahmani (MBh).
- brahmamaṅḍūkī** sf. *Clerodendrum Siphonantus*.
- brahmamāla** sm. pl. N. di una foresta (R).
- brahmamitra** sm. "che ha Brahmā o i Brahmani per amici", N. di un Muni.
- brahmamīmāṃsā** sf. "investigazione nel Brahman o la dottrina spirituale del Veda", N. della filosofia Vedānta che tratta dello Spirito autoesistente.
- brāhmanukha** agg. preceduto dai sacerdoti, che segue o inferiore a loro (TS; R).
- brahmamuhūrta** sm. particolare ora del giorno.
- brahmamūrti** agg. che ha la figura o la forma di Brahmā.
- brahmamūrdhabhṛt** sm. "che porta la testa di Brahmā", N. di Śiva (in quanto in una disputa tagliò una delle teste di Brahmā).
- brahmamekhala** sm. *Saccharum Munja* (di cui è fatto il filo sacro di un Brahmano), (L).
- brahmamedhyā** sf. N. di un fiume (MBh).
- brahmayajñā** sm. 1. "offerta vedica", recitazione di parti del Veda e dei libri sacri durante il Saṃdhyā (uno dei cinque Mahāyajña o grandi atti devozionali); 2. N. dei testi sacri per la recitazione quotidiana.
- brahmayajñatarpaṇa** sn. N. di un'opera.
- brahmayajñadevarsipitṛtarpaṇa** sn. N. di un'opera.
- brahmayajñaprayoga** sm. N. di un'opera.
- brahmayajñasamhitā** sf. N. di un'opera.
- brahmayajñādividhi** sm. N. di un'opera.
- brahmayajñopaniṣad** sf. N. di un'opera.
- brahmayaśasvāmin** sm. N. di un poeta.
- brahmayaśas** sn. gloria del Brahman.
- brahmayaśasa** sn. gloria del Brahman.
- brahmayaśasin** agg. famoso per santità.
- brahmayaṣṭi** sf. *Clerodendrum Siphonantus* o *Ligusticum Ajowan* (L).
- brahmayāga** sm. 1. "offerta vedica", recitazione di parti del Veda e dei libri sacri durante il Saṃdhyā (uno dei cinque Mahāyajña o grandi atti devozionali); 2. N. dei testi sacri per la recitazione quotidiana.
- brahmayātu** sm. N. di una classe di demoni.
- brahmayāmala** sn. N. di un *tantra*.
- brahmayāmila** sn. N. di un *tantra*.
- brahmayuga** sn. età dei Brahmani (opp. a *ṣatrasya yugam*), (Hariv).
- brahmayūj** agg. imbrigliato dalla preghiera (i.e. che porta Indra in risposta

- ad una preghiera, detto del suo cavallo), (RV).
- brahmayūpa** sm. “posto sacrificale di Brahmā”, N. di un luogo (L).
- brahmayogā** sm. 1. occupazione di devozione, potere della devozione che lega (AV); 2. il coltivare la conoscenza spirituale.
- brahmayogin** sm. N. di un autore.
- brahmayoni** sf. 1. fonte o dimora originaria nel Brahman; 2. (vl. *brahmayonī*) N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh); 3. N. di una montagna (L); agg. 1. che ha la propria origine o la propria dimora nel Brahman; 2. disceso o venuto fuori da Brahmā.
- brahmayonistha** agg. 1. che dimora nel Brahman; 2. assorto nei metodi di unione con il Brahman (Mn).
- brahmarakṣas** sn. classe di demoni malvagi (Kathās).
- brahmaratna** sn. qualsiasi dono di grande valore fatto ai Brahmani (R).
- brahmaratha** sm. carro o vettura di un Brahmano (R).
- brahmarandhra** sn. “fenditura di Brahmā”, sutura o apertura nella corona della testa (attraverso la quale si dice che l’anima fugga via al momento della morte).
- brahmarava** sm. il mormorare le preghiere.
- brahmarasa** sm. aroma del Brahman.
- brahmarasāsava** sm. nettare di Brahman (BhP).
- brahmarahasayasamhitā** sf. N. di un’opera.
- brahmarākṣasa** sm. 1. tipo di demone malvagio, fantasma di un Brahmano che ha condotto una vita empia (Mn; MBh); 2. specie di pianta (L); sf. (ṛ) N. di uno dei nove Samidh.
- brahmarāja** sm. 1. N. di uomo (Rājat); 2. N. di un principe.
- brahmarājanya** sm. du. Brahmano e Kṣatriya (AV).
- brahmarāta** sm. 1. “dato da Brahmā”, N. di Śuka (BhP); 2. N. del padre di Yajñavalkya (VP).
- brahmarātra** sm. “notte di Brahmā”, N. di un’ora della notte (BhP).
- brahmarāśi** sm. 1. intero corpus dei testi o della conoscenza sacri (R); 2. N. di una costellazione (MBh); 3. N. di Paśurāma.
- brahmaritī** sf. tipo di ottone (L).
- brahmarūpa** sm. N. di Viṣṇu.
- brahmarūpiṇī** sf. specie di una pianta parassitaria (L).
- brahmarekhā** sf. “linea di Brahmā”, linee del destino di un uomo che si pensa siano state scritte da Brahmā sulla fronte di ogni bambino il sedicesimo giorno dopo la sua nascita.
- brahmarṣi** sm. (vl. *brahmarṣi*) “saggio brahmanico”, N. di una classe di saggi che si pensa appartenga alla casta brahmanica (MBh; R).
- brahmarṣitā** sf. stato o rango di un Brahmarṣi (MBh; R).
- brahmarṣitva** sn. stato o rango di un Brahmarṣi (MBh; R).
- brahmarṣideśa** sm. regione dei Brahmarṣi (che include Kurukṣetra e la regione dei Matsya, dei Pañcāla e dei Śūrasenaka), (Mn).
- brahmalakṣaṇavākṛtha** sm. N. di un riassunto del Vedāntasudhārahasya.
- brahmalikhita** sn. “scrittura di Brahmā”, linee del destino di un uomo che si pensa siano state scritte da Brahmā sulla fronte di ogni bambino il sedicesimo giorno dopo la sua nascita.
- brahmalekha** sm. linee del destino di un uomo che si pensa siano state scritte da Brahmā sulla fronte di ogni bambino il sedicesimo giorno dopo la sua nascita.
- brahmalokā** sm. (anche pl.) mondo o cielo di Brahmā (divisione dell’universo e una delle ipotetiche residenze degli spiriti pii), (AV).
- brahmalaukika** agg. che abita il mondo di Brahmā (Yājñi; MBh).
- brahmavakṛt** sm. proclamatore o maestro di conoscenza sacra (Hariv).
- brahmavat** agg. che possiede il Brahman o la conoscenza sacra (MBh); avv. 1. secondo il testo sacro o il Veda (R); 2. come il Veda.
- brahmavada** sm. pl. (vl. *brahmavala*) N. di una scuola vedica (L).
- brahmavadya** sn. 1. recitazione di testi sacri; 2. rivalità nella conoscenza sacra, vivace discussione di questioni o problemi teologici; agg. relativo a questioni o problemi sacri.
- brahmavadha** sm. assassino di un Brahmano.
- brahmavadhyā** sf. assassina di un Brahmano (MBh).
- brahmavadhyākṛta** sn. atto di uccidere un Brahmano (MBh).
- brahmavāni** agg. devoto ai Brahmani (VS).
- brahmavarāṇa** sn. elezione di un capo sacerdote.
- brahmavarcas** sn. gloria o splendore divini, superiorità in santità o conoscenza sacra, santità, potere sovrumano.
- brahmavarcasā** sn. gloria o splendore divini, superiorità in santità o conoscenza sacra, santità, potere sovrumano (AV).
- brahmavarcasakāma** agg. bramoso di santità o di conoscenza sacra (Mn).
- brahmavarcasīn** agg. superiore nella conoscenza sacra, santo (VS; AS; MBh).
- brahmavarcasya** agg. che conferisce santità o conoscenza sacra (BhP).
- brahmavarcasvin** agg. superiore nella conoscenza sacra, santo (MBh).
- brahmavarta** sm. 1. “terra santa”, N. della regione situata tra i fiumi Sarasvatī e Dṛṣadvatī a nordovest di Hastināpura; 2. N. di un *tīrtha* (L); 3. N. di un figlio di Rṣabha (L).
- brahmavardhana** sn. rame (particolarmente adatto per gli utensili sacrificali), (L).
- brahmavarman** sn. “armatura di Brahmā”, N. di particolari obblazioni.
- brahmavallī** sf. “viticcio o rampicante di Brahmā”, N. di un’Upaniṣad.
- brahmavallīpi** sf. modo di scrivere (Buddh).
- brahmavāc** sf. “parola di Brahmā”, testo sacro.
- brahmavāṭīya** sm. N. di una classe di Muni (Hariv).
- brahmavādā** sm. 1. discorso su o spiegazione di testi sacri (TBr; BhP); 2. N. di un’opera Nyāya; agg. 1. che discute sui testi sacri, difensore o espositore del Veda (Hariv); 2. che afferma che tutte le cose devono essere identificate con il Brahman.
- brahmavādārtha** sm. (vl. *brahmavāda*) N. di un’opera Nyāya.
- brahmavādīn** agg. 1. che discute sui testi sacri, difensore o espositore del Veda (AV); 2. che afferma che tutte le cose devono essere identificate con il Brahman.
- brahmavādya** sn. rivalità nella conoscenza sacra o nel potere magico (TS).
- brahmavāluka** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- brahmavāsa** sm. dimora o cielo di Brahmā (Hariv).
- brāhmavāhas** agg. (persona) cui sono offerte preghiere (RV).
- brahmavitva** sn. conoscenza del Brahman (Spirito autoesistente dell’Universo).
- brahmavid** agg. (vl. *brahmavida*) 1. che conosce l’unico Brahman, filosofo vedico (AV); 2. abile nelle formule sacre o nella magia (MBh); sm. N. di Śiva.
- brahmavidāśīrvādapaddhati** sf. N. di un’opera.
- brahmavidyā** sf. 1. conoscenza dell’Esse-re autoesistente, conoscenza del Brahman, conoscenza sacra (ŚBr); 2. N. di un’Upaniṣad.
- brahmavidyātīrtha** sm. N. di un autore.
- brahmavidyāpaddhati** sf. N. di un’opera.
- brahmavidyābhāraṇa** sn. N. di un’opera.
- brahmavidyāmahodadhī** sm. N. di un’opera.
- brahmavidyāvijaya** sm. N. di un’opera.
- brahmavidyāvilāsa** sm. N. di un’opera.
- brahmavidyopaniṣad** sf. N. di un’opera.
- brahmavidvas** agg. che conosce il Brahman o lo Spirito Universale.
- brahmavidviṣ** agg. 1. ostile alla conoscenza sacra o alla religione, empio (detto di uomini e demoni); 2. che odia i Brahmani.

- brahmavivardhana** sm. “che aumenta la conoscenza sacra”, N. di Viṣṇu (MBh).
- brahmaviśeṣacittaparipṛcchā** sf. N. di un’opera *sūtra* buddhista.
- brahmaviṣṇumaheśvaradāna** sn. N. di un’opera.
- brahmaviṣṇuvarkavat** agg. accompagna-to da Brahmā e Viṣṇu e il sole.
- brahmavihāra** sm. condotta religiosa, stato di perfezione (quattro secondo i Buddhisti).
- brahmaviṇā** sf. strumento a corda.
- brahmavṛkṣa** sm. 1. albero divino, Brahmā considerato come un albero; 2. *Butea Frondosa* o *Ficus Glomerata* (L).
- brahmavṛtti** sf. sostentamento o mezzi di sussistenza di un Brahmano (BhP).
- brāhmavṛddha** agg. accresciuto o aumentato dalla preghiera (AV).
- brahmavṛddhī** sf. aumento del potere brahmanico; sm. N. di uomo (L).
- brahmavṛnda** sn. compagnia o assemblea di Brahmani; sf. (*ā*) N. della città di Brahmā.
- brahmaveda** sm. 1. “Veda delle formule sacre o degli incantesimi”, Atharvaveda (AV); 2. Veda dei Brahmani (opp. allo *ṛgatraveda*), (R); 3. conoscenza di Brahmā; 4. conoscenza dei Veda.
- brahmavedaparīṣiṣṭa** sn. N. di un’opera.
- brahmavedamaya** agg. che consiste del Brahmaveda (L).
- brahmavedī** sf. “altare di Brahmā”, N. della regione compresa tra i cinque laghi di Rāma nel Kurukṣetra (L).
- brahmavedin** agg. 1. che conosce l’unico Brahmā, filosofo vedico; 2. abile nelle formule sacre o nella magia; 3. informato del Veda o della conoscenza spirituale.
- brahmavaivarta** sn. “metamorfosi di Brahmā” (che è identificato con Kṛṣṇa), N. di un Purāṇa (uno dei più moderni dei diciotto Purāṇa, contenente preghiere e invocazioni indirizzate a Kṛṣṇa con narrazioni dei suoi amori per le Gopī, Rādhā, etc.).
- brahmavaivartaka** sn. “metamorfosi di Brahmā” (che è identificato con Kṛṣṇa), N. di un Purāṇa (uno dei più moderni dei diciotto Purāṇa, contenente preghiere e invocazioni indirizzate a Kṛṣṇa con narrazioni dei suoi amori per le Gopī, Rādhā, etc.).
- brahmavaivartarahasya** sn. N. di un’opera.
- brahmavaivartasāra** sm. N. di un’opera.
- brahmavrata** sn. 1. N. di un rito religioso (MBh); 2. voto di castità.
- brahmavratadhara** agg. che pratica il voto di castità.
- brahmaśabdavāda** sm. N. di un’opera.
- brahmaśabdasaktivāda** sm. N. di un’opera.
- brahmaśabdārthavāda** sm. N. di un’opera.
- brahmaśabdārthavicāra** sm. N. di un’opera.
- brahmaśambhu** sm. N. di un astronomo.
- brahmaśalya** sm. *Acacia Arabica* (L).
- brahmaśāyin** agg. che riposa nel Brahman (L).
- brahmaśālā** sf. 1. stanza di Brahmā; 2. N. di un luogo (MBh).
- brahmaśāsana** sm. N. di un *grāma* (L); sn. 1. comando di Brahmā o di un Brahmano (L); 2. editto indirizzato ai Brahmani (L).
- brahmaśīrahkhaṇḍana** sn. N. di un cap. del KūrmaP.
- brahmaśīras** sn. (vl. *brahmaśīraṇ*) “testa di Brahmā”, N. di una arma mitica (MBh; R).
- brāhmaśumbhita** agg. purificato o adornato con la devozione (AV).
- brahmaśrī** sf. N. di un *sāman*.
- brāhmasaṃśīta** agg. acuito dalla preghiera o dal testo sacro (RV; AV).
- brahmasaṃsad** sf. 1. sala dell’assemblea di Brahmā; 2. assemblea di Brahmani.
- brahmasaṃstha** agg. totalmente devoto al Brahman o alla conoscenza sacra (ChUp).
- brahmasaṃhitā** sf. 1. raccolta di preghiere (Hariv); 2. N. di numerose opere.
- brahmasatī** sf. N. del fiume Sarasvatī (L).
- brahmasattra** sn. sacrificio di devozione o meditazione, ripetizione costante dei testi vedici (Mn; BhP).
- brahmasattrin** agg. 1. che offre il sacrificio di devozione; 2. assorbito nell’Uno autoesistente (MBh).
- brahmasadana** sn. 1. posto del sacerdote capo; 2. residenza o corte di Brahmā (BhP); 3. N. di un *tūrtha*.
- brahmasadas** sn. residenza o corte di Brahmā (MBh).
- brahmasabhā** sf. 1. stanza o corte di Brahmā; 2. N. di un laghetto di loti.
- brahmasambandha** sm. 1. unione con lo Spirito Supremo; 2. tipo di demone malvagio, fantasma di un Brahmano che ha condotto una vita empia (L); 3. specie di pianta (L).
- brahmasambhava** agg. sorto da Brahmā (Hariv); sm. 1. (secondo i Jaina) N. del secondo Vāsudeva nero (L); 2. N. dell’autore di un testo giuridico.
- brahmasambhavasṃptī** sf. N. dell’opera di Brahmasambhava.
- brahmasaras** sn. “lago di Brahmā”, N. di un luogo di abluzione molto sacro (MBh).
- brahmasarpa** sm. “serpente di Brahmā”, tipo di serpente (L).
- brahmasavā** sm. 1. purificazione di preghiera (RV IX, 17, 24); 2. N. di una libagione (Mn).
- brahmasāgara** sm. N. di un luogo.
- brahmasātkṛta** agg. portato in unione con il Brahman (BhP).
- brahmasāmā** sn. N. di un *sāman* (cantato con un testo recitato dal sacerdote capo o dal Brahmaṇacchaṃsin).
- brahmasāmān** sn. N. di un *sāman* (cantato con un testo recitato dal sacerdote capo o dal Brahmaṇacchaṃsin).
- brahmasāmika** agg. relativo al *sāman* (cantato con un testo recitato dal sacerdote capo o dal Brahmaṇacchaṃsin).
- brahmasāyujya** sn. intima unione o identificazione con il Brahman (L).
- brahmasārṣītā** sf. unione o uguaglianza con il Brahman.
- brahmasāvṛṇa** sm. (vl. *brahmasāvṛṇī*) N. del decimo Manu; sn. *manvantara* del decimo Manu.
- brahmasiddhānta** sm. N. di varie opere di astronomia.
- brahmasiddhī** sm. 1. N. di un Muni (Kathās); 2. N. di un’opera Vedānta.
- brahmasiddhivyākhyāratna** sn. N. di un commento al Brahmāsiddhī.
- brahmasuta** sm. “figlio di Brahmā”, N. del Brahmaṇḍa Ketu; sf. (*ā*) figlia di Brahmā.
- brahmasuvarcalā** sf. 1. *Helianthus* o *Cle-rodendrum Siphonantus* (L); 2. infuso di tale pianta (bevuto come penitenza).
- brahmasū** sm. “figlio di Brahmā”, N. di Kāmādeva o di Aniruddha (figlio di Kāmādeva).
- brahmasūkta** sn. N. di un’opera.
- brahmasūtra** sn. 1. filo sacro indossato sopra la spalla (Yājñ; MBh); 2. opera *sūtra* che tratta della conoscenza del Brahman (spec. gli aforismi della filosofia Vedānta).
- brahmasūtrarjuvyākhyā** sf. N. di un’opera.
- brahmasūtrakārikā** sf. N. di un’opera.
- brahmasūtracandrikā** sf. N. di un’opera.
- brahmasūtratantradīpikā** sf. N. di un’opera.
- brahmasūtratātparya** sn. N. di un’opera.
- brahmasūtrapada** sn. parola o affermazione di un Brahmāsūtra (Hariv); agg. che consta di una parola o di un’affermazione (Hariv).
- brahmasūtrapradīpa** sm. N. di un commentario al Brahmāsūtra.
- brahmasūtrabhāṣya** sn. N. di un commentario al Brahmāsūtra.
- brahmasūtrabhāṣyadīpikā** sf. N. di un commentario al Brahmāsūtrabhāṣya.
- brahmasūtrabhāṣyavārttika** sn. N. di un commentario al Brahmāsūtrabhāṣya.
- brahmasūtrabhāṣyasāra** sm. N. di un commentario al Brahmāsūtrabhāṣya.
- brahmasūtralaghuvārttika** sn. N. di un commentario al Brahmāsūtra.
- brahmasūtravṛttī** sf. N. di un commentario al Brahmāsūtra.
- brahmasūtravṛttivārttika** sn. N. di un commentario alla Brahmāsūtravṛttī.

- brahmasūtrasamgati** sf. N. di un commentario al Brahmasūtra.
- brahmasūtrādvaitavṛtti** sf. N. di un commentario al Brahmasūtra.
- brahmasūtrānubhāṣya** sn. N. di un commentario al Brahmasūtra.
- brahmasūtrānubhāṣyapradīpa** sm. N. di un commentario al Brahmasūtrānubhāṣya.
- brahmasūtrānubhāṣyavivarāṇa** sn. N. di un commentario al Brahmasūtrānubhāṣya.
- brahmasūtrānuyākyāna** sn. N. di un commentario al Brahmasūtra.
- brahmasūtrārthaprakāśikā** sf. N. di un commentario al Brahmasūtra.
- brahmasūtrārthamanimālā** sf. N. di un commentario al Brahmasūtra.
- brahmasūtrīn** agg. adornato con la corda Brahmanica (Yājñi).
- brahmasūtopanyāsa** sm. N. di un commentario al Brahmasūtra.
- brahmasūtopanyāsavṛtti** sf. N. di un commentario al Brahmasūtopanyāsa.
- brahmasūnu** sm. (secondo i Jaina) N. del dodicesimo re di Bhārata (L).
- brahmasṛj** sm. “creatore di Brahmā”, N. di Śiva.
- brahmasoma** sm. N. di un saggio (Kathās).
- brahmastamba** sm. N. di uomo.
- brahmastuti** sf. N. di un inno di lode.
- brahmastena** sm. ladro di ciò che è sacro, chi ottiene una conoscenza del Veda attraverso mezzi illeciti (MBh).
- brahmasteya** sn. acquisizione illecita del Veda (Mn).
- brahmasthala** sn. 1. N. di una città; 2. N. di un villaggio.
- brahmasthāna** sn. “luogo di Brahmā”, N. di un *tīrtha* (MBh); sm. albero di gelso (L).
- brahmasphuṣiddhānta** sm. N. di un’opera di astronomia, scritta da Brahmagupta (chiamata anche Brahmasiddhānta).
- brahmasva** sn. proprietà, i.e. terre e denaro dei Brahmani.
- brahmasvarūpa** agg. della natura o dell’essenza dello Spirito autoesistente.
- brahmasvāmin** sm. N. di uomo.
- brahmahaṃsopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.
- brahmahatyā** sf. uccisione di un Brahmano (o qualsiasi crimine ugualmente efferato), (VS).
- brahmahān** agg. “che uccide un Brahmano”, assassino di un Brahmano (TS); sf. (*ghṛtī*) *Aloe Perfoliata* (L).
- brahmahari** sm. N. di un poeta.
- brahmahuta** sn. “l’offrire a Brahmā o ai Brahmani”, ospitalità (L).
- brahmahṛdaya** sm. sn. 1. stella Capella; 2. N. di un *anuvāka*.
- brahmahrada** sm. N. di un lago.
- brahmākṣara** sn. sacra sillaba *om* (BhP).
- brahmākṣaramaya** agg. che consta di sillabe sacre (Hariv).
- brahmāgāra** sn. casa del sacerdote capo.
- brahmāgrabhū** sm. cavallo (L).
- brahmāngabhū** agg. che ha toccato le diverse parti del suo corpo durante la ripetizione dei *mantra*; sm. cavallo.
- brahmāñjali** sm. il congiungere le mani a conca durante la ripetizione del Veda (Mn).
- brahmāñjalikṛta** agg. che ha unito le mani a conca in segno di omaggio al Veda.
- brahmāñi** sf. 1. Śakti o energia femminile di Brahmā personificata, moglie di Brahmā; 2. N. di Durgā (Hariv); 3. N. di un tipo di profumo (L); 4. N. di un tipo di ottone (L); 5. (vl. *brāhmaṇi*) N. di un fiume (MBh).
- brahmāñimantra** sm. verso o formula particolari.
- brahmāṇḍa** sn. 1. “uovo di Brahmā”, universo, mondo (anche pl.), (Hariv); 2. N. di un Purāṇa e di un Upapurāṇa.
- brahmāṇḍakaṭāha** sm. “uovo di Brahmā”, universo, mondo.
- brahmāṇḍakapāla** sm. cranio o emisfero del mondo, terra abitata.
- brahmāṇḍakalpa** sm. N. di un’opera *tantra*.
- brahmāṇḍajñānamahārājantra** sn. N. di un’opera *tantra*.
- brahmāṇḍatantra** sn. N. di un’opera *tantra*.
- brahmāṇḍapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa (così chiamato in quanto rivelato da Brahmā e contenente un racconto dell’uovo di Brahmā e dei *kalpa* futuri).
- brahmāṇḍabhāṇḍodara** sn. interno del vaso che ha la forma dell’uovo di Brahmā.
- brahmāṇḍayāmalepañcamisādhana** sn. N. di un’opera.
- brahmātīthi** sm. “ospite di Brahmā”, N. di un Kāṇva (autore di RV VIII, 5).
- brahmātambhū** sm. cavallo.
- brahmādani** sf. specie di pianta (L).
- brahmādarśa** sm. “specchio di Brahmā”, N. di un’opera.
- brahmādijātā** sf. (vl. *brahmādrijātā*) fiume Godāvarī (L).
- brahmāditya** sm. N. di un autore (chiamato anche Brahmārka).
- brahmādīśirṣa** sm. sn. N. di un luogo.
- brahmādya 1** agg. che inizia con Brahmā (Mn).
- brahmādya 2** agg. che deve essere mangiato da sacerdoti o Brahmani.
- brahmādhigama** sm. devozione per lo studio sacro o per il Veda.
- brahmādhigamana** sn. devozione per lo studio sacro o per il Veda.
- brahmādhigamika** agg. relativo alla devozione per lo studio sacro o per il Veda (Mn).
- brahmānanda** sm. 1. “gioia nel Brahman”, rapimento o assorbimento nello Spirito autoesistente; 2. N. di vari uomini e autori; 3. N. di varie opere.
- brahmāpeta** sm. N. di uno dei sette Rākṣasa che si dice abitino nel sole durante il mese di Māgha (VP).
- brahmābhyaśa** sm. studio e ripetizione del Veda (Mn).
- brahmāmṛta** sn. N. di un’opera Vedānta.
- brahmāmṛtavarsṇi** sf. N. di un commentario ai Brahmasūtra.
- brahmām̐bhas** sn. “acqua santa”, urina di vacca (L).
- brahmāya** vb. den. Ā. *brahmāyate*: diventare Brahmā.
- brahmāyaṇa** sm. N. di Nārāyaṇa (Hariv).
- brahmāyaṇana** sm. N. di Nārāyaṇa (Hariv).
- brahmāyatana** sn. tempio di Brahmā.
- brahmāyataniya** agg. che si appoggia a o è sostenuto da Brahmani.
- brahmāyus** sn. età di Brahmā; agg. che vive tanto quanto Brahmā; sm. N. di un Brahmano (Buddh).
- brahmāraṇya** sn. 1. “foresta santa”, boschetto in cui si studia il Veda (L); 2. N. di una foresta (Hit).
- brahmāraṇyamahātmya** sn. N. di un’opera.
- brahmārambha** sm. chi incomincia a ripetere il Veda.
- brahmārka** sm. N. di un autore (v. *bahmāditya*).
- brahmārgha** agg. (vl. *brahmagrāhin*) degno del Brahman o della conoscenza sacra.
- brahmārpaṇa** sn. 1. offerta dei testi sacri; 2. N. di una formula magica.
- brahmālamkāra** sm. ornamento di Brahmā.
- brahmāvati** sf. 1. N. di donna; 2. N. di un laghetto di loti.
- brahmāvabodha** sm. N. di un’opera.
- brahmāvarta** sm. 1. “terra santa”, N. della regione situata tra i fiumi Sarasvatī e Dṛśadvatī a nordovest di Hastināpura; 2. N. di un *tīrtha* (MBh); 3. N. di un figlio di Ṛṣabha (BhP).
- brahmāvālibhāṣya** sn. N. di un’opera.
- brahmāvādanagara** sn. N. di una città.
- brahmāvāsa** sm. “dimora del o nel Brahman”, N. di un’opera (sulla salvezza da conseguire a Vārāṇasī).
- brahmāsana** sn. 1. posto del sacerdote capo; 2. (ifc. sf. *ā*) postura adatta alla devota meditazione religiosa.
- brahmāsananiviṣṭa** agg. seduto in una postura adatta alla devota meditazione (Rājat).
- brahmāsandi** sf. trono del Brahman.
- brahmāstra** sn. 1. “missile di Brahmā”, N. di una mitica arma (che provoca infallibile distruzione), (MBh; R; Kathās); 2. N. di un tipo di incantesimo.



**brahmāstrakalpa** sm. N. di un'opera.

**brahmāstrakavaca** sm. sn. N. di un'opera.

**brahmāstrakāryasādhana** sn. N. di un'opera.

**brahmāstrapaddhati** sf. N. di un'opera.

**brahmāstravidyāpūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**brahmāstravidhānapaddhati** sf. N. di un'opera.

**brahmāsya** sn. 1. bocca di Brahmā (MBh); 2. bocca di un Brahmano.

**brahmāhuta** agg. a cui sono state fatte oblazioni di preghiera e devozione (AV).

**brahmāhuti** sf. offerta di preghiera o devozione (Mn).

**brahmin** agg. 1. che appartiene o è relativo a Brahmā o al Brahman; 2. "che possiede la conoscenza sacra", N. di Viṣṇu (MBh).

**brāhmīṣṭha** agg. Brahmano nel grado più alto (come N. di Bṛhaspati o Prajāpati e dei Brahmani e dei principi molto colti e religiosi), (TS); sm. pl. N. di un principe; sf. N. di Durgā.

**brāhmī** sf. 1. santa, devota (?), (RV IX, 33, 5); 2. tipo di pesce, *Macrognathus Pancalus* (L); 3. tipo di vegetale (L); 4. *Clerodendrum Siphonantus* (L).

**brahmībhūta** sm. N. di Śaṃkarācārya.

**brāhmīyasa** agg. più devoto, devotissimo o esperto nella conoscenza sacra; sm. Brahmano pio o colto.

**brahmeddha** agg. acceso o infiammato da preghiere (AV).

**brahmendra** sm. (con *sarasvatī* o *brahmendrasvāmīn*) N. di numerosi autori.

**brahmeśaya** sm. (vl. *brahmaṇīśaya*) 1. "riposo nel Brahman", N. di Kārtikeya (MBh); 2. N. di Viṣṇu.

**brahmeśavaiṣṇava** agg. disceso da Brahmā, Śiva e Viṣṇu.

**brahmeśvara** sm. N. di un autore.

**brahmeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha* sul fiume Revā o Narmadā.

**brahmaikyaprakarāṇa** sn. N. di un'opera.

**brahmōjjha** agg. che ha trascurato o dimenticato il Veda; sn. il trascurare o il dimenticare il Veda.

**brahmōjjhatā** sf. il trascurare o il dimenticare il Veda (Mn).

**brahmōjjhatva** sn. il trascurare o il dimenticare il Veda (Yājñ).

**brahmottara** agg. che tratta principalmente o che consta per lo più di Brahmani; sm. 1. N. di un essere sovrumano; 2. (secondo i Jaina) N. di un *kalpa*; sm. pl. N. di un popolo; sn. 1. N. di una città; 2. N. di un cap. dello Skanda Purāṇa; 3. santuario di un tempio.

**brahmodatīrtha** sn. N. di alcuni *tīrtha*.

**brahmodumbara** sm. sn. N. di alcuni *tīrtha* (MBh).

**brahmodya** sn. rivalità nella conoscenza sacra, discussione vivace su questioni o problemi teologici; agg. relativo a questioni o problemi sacri; sf. (*ā*), (con *kathā*) storia o enigma tratti dal Veda (Mn).

**brahmopadeśa** sm. istruzione nella conoscenza sacra.

**brahmopadeśanetr** sm. *Butea Frondosa*.

**brahmopaniṣad** sf. 1. insegnamento mistico concernente il Brahman o i Brahmani (MBh); 2. N. di un'Upaniṣad.

**brahmopaneṭṣ** sm. *Butea Frondosa* (L).

**brahmopāsana** sf. adorazione di Brahmā.

**brahmopeta** sm. N. di un Rakṣasa (VP).

**brahmaudanā** sm. riso bollito distribuito ai Brahmani e spec. al sacerdote capo durante il sacrificio (AV).

**brādhnāyanya** sm. patr. da Bradhna.

**brāhmā** agg. 1. relativo al Brahman o a Brahmā, santo, sacro, divino (AV); 2. relativo alla conoscenza sacra, prescritto dal Veda (Mn); 3. sacro al Veda; 4. relativo a o che appartiene ai Brahmani o alla casta sacerdotale, peculiare o propizio a o che consta di Brahmani, Brahmanico (Mn; MBh); 5. che appartiene ad un abitante del mondo di Brahmā; sm. (con o sott. *vivāha*) 1. N. di una forma di matrimonio (nella quale la sposa è data allo sposo senza richiedere nulla da lui); 2. N. di uomo (figlio di Kṛṣṇa e padre di Maheśvara), (L); 3. patr. di Nārada (L); 4. patr. di Kavi; 5. patr. di Ūrdhvanābhan e Rakṣohan; 6. (con *nidhi*) denaro dato alla casta sacerdotale; sn. 1. studio sacro, studio del Veda (BhP); 2. (con o sott. *tīrtha*) parte della mano situata alla radice del pollice.

**brāhmikā** sf. *Clerodendrum Siphonantus* (L).

**brāhmakārikā** sf. pl. N. di particolari *kārikā*.

**brāhmakṛteya** sm. patr. da Brahmakṛta.

**brāhmagupta** sm. pl. (vl. *brahmagupta*) N. di una casta.

**brāhmaguptīya** sm. (vl. *brahmaguptīya*) principe dei Brahmagupta.

**brāhmaṇa** agg. relativo a o dato da un Brahmano, che è adatto a o che proviene un Brahmano, brahmanico; sm. (*brāhmaṇā*) 1. colui che possiede la conoscenza divina (a volte riferito ad Agni), Brahmano, uomo appartenente alla prima delle classi dei tre volte nati e alla prima delle quattro divisioni originarie del corpo hindū (RV); 2. sacerdote che assiste il Brahmano o sacerdote capo durante il sacrificio del *soma*; 3. Brahmano al secondo stadio (tra Mātra e Śrotīya); 4. N. della ventottesima casa lunare (L); sn. 1. ciò che è divino, divino (AV); 2. potere sacro o divino; 3. spiegazione brahmanica, spiegazioni

della conoscenza o della dottrina sacra (spec. ad uso dei Brahmani nei loro sacrifici); 4. porzione Brahmaṇa del Veda (in quanto distinta dalla parte dei *mantra* e delle Upaniṣad) e consistente in un gruppo di opere chiamate proprio Brahmaṇa; 5. vaso del *soma* del sacerdote Brahman (RV; AV); 6. società o riunione di Brahmani.

**brāhmaṇaka** sm. 1. cattivo Brahmano, Brahmano solo di nome (MBh); 2. regione abitata da Brahmani bellicosi; sf. (*ikā*) 1. prob. specie di lucertola; 2. *Trigonella Corniculata* (L).

**brāhmaṇakalpa** sm. pl. Brahmaṇa e Kalpa (due tipi di testi vedici); agg. come un Brahmano.

**brāhmaṇakāmyā** sf. amore per i Brahmani.

**brāhmaṇakāraka** agg. che rende una persona un Brahmano.

**brāhmaṇakumāra** sm. giovane Brahmano.

**brāhmaṇakula** sn. casa di un Brahmano.

**brāhmaṇakṛta** sm. N. di uomo.

**brāhmaṇakṛteya** sm. patr. Brahmaṇakṛta.

**brāhmaṇagrha** sn. casa di un Brahmano.

**brāhmaṇaghna** sm. assassino di un Brahmano (Mn).

**brāhmaṇacāṇḍāla** sm. 1. "Cāṇḍāla fra Brahmani", Brahmano declassato o fuoricasta (Mn); 2. figlio di padre Śūdra e di madre Brahmana.

**brāhmaṇaja** agg. detto di una Iṣṭi; sn. casta o stirpe brahmanica.

**brāhmaṇajātā** sn. casta o stirpe brahmanica (ŚBr).

**brāhmaṇajāti** sf. casta o stirpe brahmanica.

**brāhmaṇajātiya** agg. che appartiene alla stirpe o alla casta brahmanica.

**brāhmaṇajivikā** sf. occupazione o mezzi di sostentamento di un Brahmano.

**brāhmaṇajuṣṭa** agg. che è gradito ai Brahmani.

**brāhmaṇaḍimbha** sm. giovinetto Brahmano, giovane Brahmano.

**brāhmaṇatarpaṇa** sn. cibo o soddisfacimento dei Brahmani.

**brāhmaṇatā** sf. *status* o condizione di Brahmano (Mn).

**brāhmaṇatrā** avv. tra i Brahmani (Pāṇ).

**brāhmaṇatva** sn. *status* o condizione di Brahmano.

**brāhmaṇatvavicāra** sm. N. di un'opera.

**brāhmaṇadārikā** sf. ragazza Brahmana (Buddh).

**brāhmaṇadravya** sn. proprietà di un Brahmano (Mn).

**brāhmaṇadveṣin** agg. che odia i Brahmani (R).

**brāhmaṇadhana** sn. compenso dato ai Brahmani.

**brāhmaṇanindaka** agg. che oltraggia i Brahmani (MBh).

**brāhmaṇapañcikā** sf. N. di un'opera.

**brāhmaṇapatha** sm. testo dei Brāhmaṇa.

**brāhmaṇapaddhati** sf. N. di un'opera.

**brāhmaṇapāla** sm. N. di un principe (L).

**brāhmaṇaputra** sm. ragazzo Brahmano (Kathās).

**brāhmaṇaprasaṅga** sm. applicabilità del termine Brahmaṇa, idea di Brahmano.

**brāhmaṇaprātivēśya** sm. Brahmano vicino.

**brāhmaṇapriya** sm. amico dei Brahmani (detto di Viṣṇu).

**brāhmaṇabhakta** agg. distribuito ai Brahmani.

**brāhmaṇabhāva** sm. rango o condizione di Brahmano (L).

**brāhmaṇabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**brāhmaṇabhūva** sm. "che chiama se stesso Brahmano", Brahmano solo di nome o Brahmano che disonora la sua casta (Mn; MBh).

**brāhmaṇabhūyiṣṭha** agg. che consta principalmente di (o che contiene) Brahmaṇa (R).

**brāhmaṇabhōjana** sn. il dare da mangiare ai Brahmani (inteso come atto religioso).

**brāhmaṇabhōjanavidhi** sm. N. di un'opera.

**brāhmaṇamahimādarśa** sm. N. di un'opera.

**brāhmaṇamukhina** sm. pl. N. di formule o versi particolari.

**brāhmaṇayañjā** sm. 1. sacrificio destinato ai Brahmani (ŚBr); 2. sacrificio offerto dai Brahmani (MBh).

**brāhmaṇayaṣṭikā** sf. *Clerodendrum Siphonantus* (L).

**brāhmaṇayaṣṭi** sf. *Clerodendrum Siphonantus* (L).

**brāhmaṇayoni** sf. forma di esistenza di un Brahmano (ChUp.).

**brāhmaṇarūpabhṛt** agg. che ha l'aspetto di Brahmano.

**brāhmaṇalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**brāhmaṇaliṅga** agg. che somiglia ai testi chiamati Brahmaṇa (detto di versi o formule).

**brāhmaṇavacana** sn. affermazione di un testo Brahmaṇa.

**brāhmaṇavāt** agg. 1. connesso con un Brahmaṇa (TS); 2. (*brāhmaṇa*) posseduto da o in conformità con un Brahmano, corretto; sf. (*atī*) N. di Iṣṭakā particolari.

**brāhmaṇavadha** sm. assassinio di un Brahmano (Mn).

**brāhmaṇavara** sm. N. di un principe (Kathās).

**brāhmaṇavarcaśa** sn. eccellenza o dignità di un Brahmano (AV).

**brāhmaṇavarṇin** agg. che appartiene alla casta dei Brahmani (Pān).

**brāhmaṇavākya** sn. affermazione di un testo Brahmaṇa.

**brāhmaṇavācana** sn. recitazione di benedizioni (per divenire Brahmani).

**brāhmaṇavidhi** sm. qualsiasi ingiunzione (contenuta) in un'opera Brahmaṇa.

**brāhmaṇavilāpa** sm. "lamento del Brahmano", N. di un episodio del MBh.

**brāhmaṇavihita** agg. prescritto in un Brahmaṇa.

**brāhmaṇavedam** avv. relativamente a tanti Brahmani quanti se ne conoscono.

**brāhmaṇaśramaṇyāya** sm. regola o frase del Brahmano Śramaṇa; avv. (*āt*) secondo l'espressione "un Brahmano Śramaṇa" (che implica una contraddizione, che è come dire un Brahmano buddhista).

**brāhmaṇasaṃstha** agg. che appartiene a o che dimora con un Brahmano.

**brāhmaṇasattama** sm. Brahmani migliori.

**brāhmaṇasaṃtarpaṇa** sn. cibo o soddisfacimento di Brahmani.

**brāhmaṇasambhāṣa** agg. che parla con un Brahmano.

**brāhmaṇasarvasva** sn. N. di un'opera.

**brāhmaṇasava** sm. N. di un sacrificio.

**brāhmaṇasāt** avv. ai Brahmani (MBh).

**brāhmaṇastuti** sf. lode dei Brahmani.

**brāhmaṇasva** sn. proprietà di Brahmani.

**brāhmaṇasvara** sm. accento usuale in un Brāhmaṇa.

**brāhmaṇahita** agg. adatto a o appropriato per un Brahmano.

**brāhmaṇākriya** sm. Brahmano iniziato che non ha familiarità con i sacrifici.

**brāhmaṇacchaṃsīn** sm. sacerdote che assiste il Brahmano o il sacerdote capo durante il sacrificio del *soma*.

**brāhmaṇacchaṃsinaukthya** sn. N. di un'opera.

**brāhmaṇacchaṃsiprayoga** sm. N. di un'opera.

**brāhmaṇacchaṃsīsastra** sn. N. di un'opera.

**brāhmaṇacchaṃsiya** sn. compito del Brahmano capo.

**brāhmaṇacchaṃsiyā** sf. compito del Brahmano capo.

**brāhmaṇacchaṃsyā** agg. relativo al Brahmano capo (ŚBr); sn. compito del Brahmano capo.

**brāhmaṇātikrama** sm. mancanza di rispetto nei confronti di Brahmani (Mn).

**brāhmaṇātmaka** agg. 1. che appartiene ai Brāhmaṇa; 2. che contiene un resoconto dei Brāhmaṇa.

**brāhmaṇāda** agg. che divorza Brahmani (detto di un Rākṣasa), (MBh).

**brāhmaṇādarśana** sn. 1. assenza di disposizioni o di norma brahmanica (Mn); 2. il non vedere o non consultare Brāhmaṇa.

**brāhmaṇāpaśraya** agg. che cerca rifugio presso Brahmani.

**brāhmaṇābhāṣaṇa** sn. N. di un tipo di composizione artificiosa (contenuto nel Kavikalpalatā).

**brāhmaṇābhyupapatti** sf. protezione o conservazione di un Brahmano (Mn).

**brāhmaṇāyana** sm. 1. mero discendente di un Brahmano (ŚBr); 2. Brahmano il cui padre o il cui fratello maggiore o qualsiasi parente più anziano è ancora vivo; 3. Brahmano nato da progenitori colti e santi.

**brāhmaṇāvekṣa** agg. basato sui Brāhmaṇa.

**brāhmaṇika** agg. derivato da o relativo ai Brāhmaṇa.

**brāhmaṇi** sf. 1. donna brahmana o moglie di Brahmano (MBh); 2. tipo di lucertola con la coda rossa (R); 3. tipo di formica dalla grossa testa (L); 4. tipo di vespa (L); 5. *Clerodendrum Siphonantus* (L); 6. *Trigonella Corniculata* (L); 7. *Ruta Graveolens* (L); 8. tipo di ottona (L); 9. potere di formare e ritenere concetti e nozioni generali, intelligenza, ragione, intelletto, mente, discernimento, giudizio, percezione, comprensione, apprensione, conoscenza di sé, psicologia; 10. (nella filosofia Sāṃkhya) intelletto, arguzia, opinione, punto di vista, nozione, idea, congettura, meditazione su (loc. o comp.), intenzione, proposito, disegno, impressione, credenza, opinione retta; 11. N. di un fiume (MBh).

**brāhmaṇigāmin** sm. amante di una donna brahmana o della moglie di un Brahmano.

**brāhmaṇīva** sn. stato o condizione di una donna brahmana.

**brāhmaṇībhū** vb. cl. 1 P. *brāhmaṇībhavati*: diventare Brahmano (ŚBr).

**brāhmaṇīsattamā** sf. migliori donne brahmane.

**brāhmaṇeṣṭa** sm. albero di gelso (L).

**brāhmaṇokta** agg. prescritto in un Brahmaṇa.

**brāhmaṇya** agg. adatto ai Brahmani (MBh); sm. pianeta Saturno (L); sn. 1. stato o rango di un Brahmano, rango o condizione sacerdotale (ŚBr); 2. moltitudine o assemblea di Brahmani (R).

**brāhmaṇadattāyana** sm. patr. da Brahmaṇadatta.

**brāhmaṇadeya** agg. dato in matrimonio secondo la maniera dei Brahmani.

**brāhmaṇaparvan** sn. N. di un'opera.

**brāhmaṇapālāśa** sm. pl. N. di una scuola.

**brāhmaṇapiṅgā** sf. argento.

**brāhmaṇapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa (chiamato anche Ādipurāṇa), (VP).

**brāhmaṇapūṣi** sm. patr. da Brahmaṇapūṣa.

**brāhmaṇamahūrta** sm. sn. periodo del giorno.

**brāhmaṇarātī** sm. patr. di Yājñavalkya.

**brāhmalaukika** agg. che ha diritto al mondo di Brahmā (R).

**brāhmasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**brāhmāhorātra** sm. giorno e notte di Brahmā (periodo di duemila età degli Dei o di due kalpa dei mortali).

**brāhmi** agg. santo, divino (VS).

**brāhmī** sf. 1. Śakti o energia personificata di Brahmā (considerata come una delle otto Mātṛ o madri divine delle creature), (L); 2. discorso o dea del discorso; 3. N. di Durgā; 4. moglie di un Brahmano; 5. mus. N. di una *mīrchanā*; 6. pratica religiosa, pia usanza (R); 7. donna sposata secondo il rito brahmanico; 8. costellazione Rohiṇī (L); 9. femmina di pesce o rana; 10. specie di formica (L); 11. *Clerodendrum Siphonantus*, *Ruta Graveolens*, *Enhydra Hingcha* (L); 12. tipo di ottone (L); 13. N. di un fiume; 14. (con *saṃhitā*) N. di un'opera; 15. tipo di scrittura usata nelle iscrizioni, la più antica scrittura indiana.

**brāhmikanda** sm. specie di pianta bulbosa (L).

**brāhmikunda** sn. N. di una sacra cavità nel terreno.

**brāhmītantra** sn. N. di un *tantra*.

**brāhmīputra** sm. figlio di una donna sposata secondo il rito brahmanico (Mn).

**brāhmīśāntisaṃkalpa** sm. N. di un'opera.

**brāhmīśāntiyavadhānakrama** sm. N. di un'opera.

**brāhmeṣṭi** sf. tipo di offerta.

**brāhmōdhā** sf. donna sposata secondo il rito brahmanico.

**brāhmotsava** sm. gruppo di feste religiose periodiche.

**brāhmaudanika** sm. (con o sott. *agni*) fuoco su cui è bollito il riso per i sacerdoti.

**brāhmya** agg. relativo al Brahman, a Brahmā o ai Brahmani (Mn; MBh); sm. (con *muhūrta* o *muhūrtaka*) alba, ora che precede il sorgere del sole; sn. 1. (con o sott. *huta*) adorazione o venerazione rivolta ai Brahmani (considerata come uno dei cinque grandi sacramenti); 2. qualsiasi oggetto visibile, mondo visibile; 3. N. di una città; 4. meraviglia, sorpresa, stupore, confusione; 5. perplessità, orgoglio, arroganza, dubbio, incertezza (L).

**brāhmyatīrtha** sn. parte della mano.

**bruva** agg. 1. a cui ci si rivolge con un nome, che non ha alcun titolo reale; 2. ifc. che è meramente nominale.

**bruvāṇa** agg. che parla, che racconta, che dice.

**brū** vb. cl. 2 P. Ā. *bravīti*, *brūte*: 1. parlare, dire, raccontare (RV); 2. parlare su qualsiasi persona o cosa (acc. con o senza *prati* o *adhikṛtya*), (Mn; MBh); 3. proclamare, predire; 4. risponderne

(Mn; MBh); 5. (con *anyathā*) parlare, decidere o giudicare erroneamente (Mn); 6. (Ā. ra. P.) chiamare o dichiarare di essere (RV; MBh); 7. (Ā.) indicare per se stessi, scegliere; 8. (Ā.) essere narrato da sé, raccontarsi.

**brūs** vb. cl. 1, 10 P. *brūsati*, *brūsayati*: ferire, uccidere (v. *vṛtās*).

**blī** vb. cl. 9 P. *blīnāti*: 1. premere; 2. macinare; 3. far cadere (v. *vṛī*).

**bleṣka** sm. laccio, trappola per cacciare.

## भ bh

**bha** 1 ventiquattresima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**bha** 2 gram. N. delle basi nominali debolissime (in opp. a *pada* e *aṅga*), cioè delle basi che precedono desinenze inizianti per vocale, eccetto nei casi forti, prima di suffissi del femminile e prima di suffissi di Taddhita che iniziano per vocale o per y.

**bha** 3 dattilo.

**bha** 4 sm. 1. N. del pianeta Venere e della divinità che vi presiede (v. *śukra*); 2. parvenza, errore, illusione; sf. (*ā*) 1. luce o raggio di luce, luminosità, splendore; 2. ombra di un gnomone; 3. ifc. aspetto, somiglianza; sn. stella, pianeta, costellazione, costellazione lunare o mansione lunare, segno dello zodiaco.

**bha** 5 sm. ape.

**bhaṃsas** sn. ano, organo sessuale (cfr. *bhasād*).

**bhakakṣā** sf. via percorsa dalla costellazione.

**bhakabhakāya** vb. den. P. *bhakabhakāyati*: gradicare (cfr. *bakabākāya*, *makamakāya*).

**bhakāra** sm. lettera o suono *bha*.

**bhakkikā** sf. grillo (cfr. *phaḍiṅgā*).

**bhakkūḍa** sm. specie di pesce.

**bhakkura** sm. pecie di pesce.

**bhaktā** agg. 1. distribuito, assegnato, ripartito (RV etc.); 2. diviso (Sūryas); 3. ifc. che forma una parte di, che appartiene a (Pān); 4. ifc. amato, preferito (Pān IV, 2, 54); 5. servito, venerato (W); 6. preparato, cotto (ib.); 7. impegnato in, occupato in; 8. attaccato a o devoto a; 9. fedele, leale, che onora, che venera, che serve (loc., gen., acc. o in comp.), (MBh; Kāv etc.); sm. 1. adoratore, seguace (soprattutto come nome di una divisione degli Śakta); 2. cibo, pasto (Mn; MBh); 3. riso bollito (Uttarar); 4. granaglia commestibile bollita nell'acqua; 5. recipiente (L); 6. parte, porzione (MW).

**bhaktakāṃsa** sm. piatto di cibo.

**bhaktakāra** sm. "che prepara il cibo", cuoco.

**bhaktakṛtya** sn. preparativi per un pasto.

**bhaktagitāṭikā** sf. N. di un'opera.

**bhaktacchanda** sm. desiderio di cibo, fame, appetito.

**bhaktajayanti** sf. N. di un'opera.

**bhaktajā** sf. nettare.

**bhaktatā** sf. devozione, attaccamento, inclinazione.

**bhaktatūrya** sn. musica suonata durante un pasto.

**bhaktatva** sn. ifc. parte che forma qualcosa, che appartiene a.

**bhaktada** agg. che dà cibo, che sostiene, che mantiene.

**bhaktadātr** agg. che dà cibo, che sostiene, che mantiene.

**bhaktadāyaka** agg. che dà cibo, che sostiene, che mantiene.

**bhaktadāyin** agg. che dà cibo, che sostiene, che mantiene.

**bhaktadāsa** sm. "schiavo del cibo", schiavo che serve in cambio del suo pasto quotidiano.

**bhaktadveṣa** sm. avversione per il cibo, perdita d'appetito.

**bhaktadveṣin** agg. che ha perso l'appetito.

**bhaktapātra** sn. piatto di cibo.

**bhaktapūlaka** sm. sn. manciata di riso appallottolato.

**bhaktapraṭiṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**bhaktamaṇḍa** sm. sn. schiuma del riso bollito.

**bhaktamaṇḍaka** sm. sn. schiuma del riso bollito.

**bhaktamayastotra** sn. N. di un'opera.

**bhaktamālā** sf. N. di un'opera.

**bhaktamālāgrantha** sm. N. di un'opera.

**bhaktamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.

**bhaktamodataramgiṇī** sf. N. di un'opera.

**bhaktaruci** sf. desiderio di cibo, fame, appetito.

**bhaktarocana** agg. che stimola l'appetito.

**bhaktavatsala** agg. che tratta benevolmente gli adoratori o gli attendenti fedeli.

**bhaktavatsalamāhātmya** sn. N. di un capitolo del PadmaP.

**bhaktavilāsa** sm. N. di un'opera.

**bhaktavaibhava** sn. N. di un'opera.

**bhaktavrātasamtoṣika** sm. sn. N. di un'opera.

**bhaktāṣaraṇa** sn. "ricettacolo di cibo", dispensa o cucina.

**bhaktasālā** sf. "sala del cibo", prob. dispensa o cucina.

**bhaktasikthaka** sm. manciata di riso appallottolato.

**bhaktasikthaka** sm. manciata di riso appallottolato.

**bhaktākāṅkṣā** sf. desiderio di cibo, fame, appetito.  
**bhaktāgra** sm. sn. refettorio.  
**bhaktābhilāsa** sm. desiderio di cibo, fame, appetito.  
**bhaktābhīsāra** sm. sala da pranzo.  
**bhaktāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**bhaktārādhana** **prayogamañimālikā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktārucci** sf. avversione al cibo, perdita di appetito.  
**bhaktī** sf. 1. distribuzione, partizione, separazione (RV; TāṇḍBr), (cfr. *ṣetrabhakti*, *bhaṅgibhakti*); 2. divisione, porzione, parte (AitBr); 3. divisione di un *sāman* (detta anche *vidhi*, di cui ne sono enumerate sette o cinque), (Lāty; Śaṃk); 4. divisione mediante strisce o righe (Ragh); 5. striscia, riga, decorazione variegata (Hariv; Kāv); 6. fila, serie, successione, ordine (RPrāt); 7. ifc. essere una parte, appartenente a (Siddh etc.); 8. ciò che appartiene a o è contenuto in qualcos'altro, attributo (Nir; Prāt); 9. predisposizione (del corpo a una malattia) (Car); 10. attaccamento, devozione, predilezione per (loc., gen. o ifc.); 11. fiducia, venerazione, omaggio, pietà, fede, amore, devozione (come principio religioso o via di salvezza), (ŚvetUp; Bhag; Kāv; Pur); 12. assunzione della forma di (Megh 61); 13. spesso lettura erronea per *bhaṅgi* o *bhukti*; avv. (*tyā*) non nel significato regolare, figurativamente (Śaṃk).  
**bhaktikalpataru** sm. N. di un'opera.  
**bhaktikalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktigamya** agg. raggiungibile tramite la devozione (Śiva).  
**bhakticandrikā** sf. N. di un'opera.  
**bhakticandrikollāsa** sm. N. di un'opera.  
**bhakticandrodaya** sm. N. di un'opera.  
**bhakticcheda** sm. pl. linee o strisce di colore o di decorazioni divise (specialmente i segni che si tracciano sulla fronte, sul naso, sulle gote, sul petto o sulle braccia e che indicano devozione a Viṣṇu, Kṛṣṇa etc.).  
**bhaktijña** agg. che conosce la fede o la devozione, fedelmente attaccato.  
**bhaktijñatā** sf. devozione, fedeltà, lealtà.  
**bhaktijñatva** sn. devozione, fedeltà, lealtà.  
**bhaktitattvarasāyana** sn. N. di un'opera.  
**bhaktitaramṅgi** sf. N. di un'opera.  
**bhaktidīpikā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktidūti** sf. N. di un'opera.  
**bhaktinamra** agg. inchinato in segno di devozione, che fa atto di umile obbedienza.  
**bhaktipūrvakam** avv. devotamente, in modo reverenziale.  
**bhaktipūrvapakṣa** sm. N. di un'opera.  
**bhaktipūrvam** avv. devotamente, in modo reverenziale.

**bhaktiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.  
**bhaktipratipādaka** sm. sn. N. di un'opera.  
**bhaktiprabhā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktipravaṇa** agg. fedelmente devoto.  
**bhaktiprasaṃsāvarṇana** sn. N. di un'opera.  
**bhaktiprārthanā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktibindu** sm. N. di un'opera.  
**bhaktibhava** sm. N. di un'opera.  
**bhaktibhāj** agg. dotato di vera devozione, fermamente attaccato a o devoto a (loc. o in comp.).  
**bhaktibhāvapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**bhaktibhūṣaṇasamdarbha** sm. N. di un'opera.  
**bhaktimañjarī** sf. N. di un'opera.  
**bhaktimat** agg. 1. dotato di vera devozione, fermamente attaccato a o devoto a (loc. o in comp.); 2. accompagnato da devozione o lealtà.  
**bhaktimahaṭ** agg. veramente devoto.  
**bhaktimahodaya** sm. N. di un'opera.  
**bhaktimārga** sm. “via della devozione” (considerata come una via di salvezza in opp. a *karmamārga* e *jñānamārga*).  
**bhaktimārganirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**bhaktimārgopadeśadikṣā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktimuktāvalī** sf. N. di un'opera.  
**bhaktiyoga** sm. 1. affetto devoto, amorevole devozione; 2. N. del primo capitolo della Śivagītā.  
**bhaktiratna** sn. N. di un'opera.  
**bhaktiratnākara** sm. N. di un'opera.  
**bhaktiratnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**bhaktirasa** sm. senso di devozione, sentimento di fede amorevole.  
**bhaktirasādbhikaṇikā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktirasāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**bhaktirasāmṛtabindu** sm. N. di un'opera.  
**bhaktirasāmṛtasindhu** sm. N. di un'opera.  
**bhaktirasāyana** sn. N. di un'opera.  
**bhaktirāga** sm. affetto o predilezione per (loc.).  
**bhaktīla** agg. affezionato, fedele, fidato (detto di cavalli).  
**bhaktīlaharī** sf. N. di un'opera.  
**bhaktivān** agg. che partecipa di (gen.), (cfr. *bhakṣivan*), (MaitrS).  
**bhaktivardhinī** sf. N. di un'opera.  
**bhaktivās** agg. che partecipa di (gen.), (cfr. *bhakṣivan*), (AV).  
**bhaktivāda** sm. dichiarazione di devozione o di affetto.  
**bhaktivijaya** sm. N. di un'opera.  
**bhaktivilāsa** sm. N. di un'opera.  
**bhaktivilāsattvadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktivivṛddhyupāyagrantha** sm. N. di un'opera.  
**bhaktīsata** sn. N. di un'opera.

**bhaktīsataka** sn. N. di un'opera.  
**bhaktīsāstra** sn. N. di un'opera.  
**bhaktisamvardhanaśataka** sn. N. di un'opera.  
**bhaktisamdarbha** sm. N. di un'opera.  
**bhaktisamdarbhapadyāvalī** sf. N. di un'opera.  
**bhaktisamnyāsānirṇayavivarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**bhaktisāgara** sm. N. di un'opera.  
**bhaktisāmānyānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**bhaktisāra** sm. N. di un'opera.  
**bhaktisārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**bhaktisiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**bhaktisudhodaya** sm. N. di un'opera.  
**bhaktisūtra** sn. N. di un'opera.  
**bhaktihamṣa** sm. N. di un'opera.  
**bhaktihīna** agg. privato della devozione.  
**bhaktihetunirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**bhaktidyāvāpṛthivī** sf. du. N. delle divinità cui si offre il Garbhapuroḍāśa.  
**bhaktidyāvāpṛthivya** agg. consacrato alle divinità cui si offre il Garbhapuroḍāśa.  
**bhakti** agg. che è attaccato a, devoto a, adoratore, veneratore.  
**bhaktiṛta** sn. adorazione, venerazione.  
**bhaktoddeśaka** sm. “chi prescrive il cibo”, un incaricato nei monasteri buddhisti.  
**bhaktopasādhaka** sm. “preparatore di cibo”, cuoco.  
**bhaktiyadhikaraṇamālā** sf. N. di un'opera.  
**bhaktiyupakrama** sm. N. di un'opera.  
**bhaktiyullāsamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**bhaks** vb. cl. 10 P. *bhaksyati*; cl. 1 P. Ā. *bhaksati*, *bhaksate*: 1. mangiare o bere, divorare, partecipare a (acc., in ved. anche con gen); 2. pungere, morsicare; 3. consumare, esaurire, devastare, distruggere; 4. prosciugare le risorser, impoverire.  
**bhaksā** sm. 1. ifc. il bere o mangiare; 2. bevanda; 3. cibo (RV); sf. (*ā*) l' avere qualcosa per cibo o bevanda.  
**bhaksaka** agg. 1. ifc. che mangia, che gode, che si nutre, che vive di; 2. vorace, ghiottone, goloso; sm. cibo; sf. (*ikā*) 1. il mangiare, il masticare (cfr. *ikṣubhaksaka*); 2. pasto, cibo (cfr. *uṣṭrabhaksaka*).  
**bhaksakāra** sm. “che fa il cibo”, cuoco.  
**bhaksamkārā** agg. che fornisce cibo (MaitrS).  
**bhaksamkrta** agg. 1. bevuto o mangiato; 2. goduto.  
**bhaksacchandasa** sn. metro usato mentre viene mangiato il cibo sacrificale.  
**bhaksajapa** sm. preghiera recitata mentre si beve il *soma*.  
**bhaksataka** sm. varietà di *Asteracantha Longifolia*.  
**bhaksana** agg. che mangia (cfr. *dāḍima-*

- bhākṣaṇa, pāpabhākṣaṇa*); sn. 1. atto di mangiare, di bere, nutrizione; 2. il mangiare ciò che stimola la sete; 3. il masticare; 4. l'essere mangiato da (str.); 5. (*bhākṣaṇa*) recipiente da cui bere.
- bhākṣaṇīya** agg. che deve essere mangiato, che è mangiato.
- bhākṣaṇīyatā** sf. condizione di essere commestibile.
- bhākṣapattrī** sf. betel (la cui foglia serve da cibo).
- bhākṣamantra** sm. verso recitato mentre si beve il *soma*.
- bhākṣayitavya** agg. che deve essere mangiato o divorato, edibile.
- bhākṣayitr̥** sm. consumatore, chi mangia.
- bhākṣavikāra** sm. pl. vari piatti di cibo.
- bhākṣālī** sf. N. di un luogo.
- bhākṣiṇī** sf. *Coix Barbata*.
- bhākṣitā** agg. 1. mangiato o bevuto; 2. masticato; 3. divorato; 4. consumato; 5. cui si è preso parte (ŚBr etc.); 6. mangiato (detto di una pronuncia scorretta delle parole), (L); sn. l'essere mangiato da (str.), (R).
- bhākṣitāśeṣa** sm. avanzi di cibo, resti (MW).
- bhākṣitāśhāra** sm. pasto fatto di avanzi (MW).
- bhākṣitr̥** sm. chi mangia, consumatore.
- bhākṣin** agg. che mangia, che divora.
- bhākṣivān** agg. che mangia, che consuma (TBr), (cfr. *bhaktivān, bhaktivās*).
- bhākṣya** agg. che deve essere mangiato, commestibile, pronto come cibo; sn. qualcosa da mangiare, cibo (soprattutto) cibo che richiede di essere masticato); sm. 1. cibo; 2. piatto.
- bhākṣyakāra** sm. fornaiolo.
- bhākṣyakāraka** sm. fornaiolo.
- bhākṣyamkāra** sm. fornaiolo.
- bhākṣyabīja** sm. *Buchanania Latifolia*.
- bhākṣyabhākṣaka** sm. du. cibo e suo consumatore.
- bhākṣyabhojyamaya** agg. che consiste in cibo di tutti i generi.
- bhākṣyabhojyavihāravat** agg. fornito di grande varietà di cibo e luoghi di ristoro.
- bhākṣyamālyāpaṇa** sm. mercato in cui si vendono viveri e ghirlande.
- bhākṣyavastu** sn. sostanza commestibile, viveri, alimenti.
- bhākṣyābhākṣya** sn. ciò che può o che non può essere mangiato, cibo permesso e proibito.
- bhākṣyālābu** sf. varietà di cetriolo (v. *rājālābu*).
- bhāga** sm. "dispensatore", 1. signore benevolo, patrono (riferito agli Dei, spec. a Savitr̥), (RV; AV); 2. N. di un Āditya; 3. costellazione Uttara Phalgunī (MBh VI, 81); 4. sole (ib. III, 146); 5. luna (L); 6. N. di un Rudra (MBh); 7. buona fortuna, felicità, benessere, prosperità (RV; AV; Br; Yājñ; BhP); 8. ifc. (sf. ā) dignità, maestà, distinzione, eccellenza, bellezza, amabilità (RV; AV; Br; GṛS; BhP); 9. (anche sn.) amore, affetto, passione, piacere d'amore, passione amorosa (RV; AV; Br; KātyŚr; BhP); 10. sn. sf. (ā) organi genitali femminili, vulva (Mn; MBh etc.); sn. 1. particolare *muhūrta* (Cat); 2. perineo dei maschi (L).
- bhāgakāma** agg. bramoso di piacere sessuale (KātyŚr).
- bhāgaghna** sm. "uccisore di Bhaga", N. di Śiva (MBh).
- bhāgaṇa** sm. 1. totalità delle stelle e delle costellazioni; 2. rivoluzione di un pianeta.
- bhāgatti** sf. dono della sorte (RV IX, 63, 17).
- bhāgadatta** sm. "dato da Bhaga", 1. N. di un principe di Prāgyjyotiṣa (MBh); 2. N. di un re di Kāmṛp (MW).
- bhāgadatta** sm. N. di un mitico re.
- bhāgadā** sf. "che dà benessere", N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).
- bhāgadāraṇa** sn. particolare malattia (cfr. *bhagamdara*).
- bhāgadeva** agg. "il cui dio è l'organo genitale femminile", lussuoso, libertino.
- bhāgadevata** agg. che ha Bhaga come suo dio.
- bhāgadevatā** sf. divinità dell'imeneo.
- bhāgadaivata** agg. 1. che ha Bhaga come suo dio (con Nakṣatra); 2. che dà felicità coniugale; sn. costellazione Uttara Phalgunī.
- bhāgadaivatamāsa** sm. mese di Phālguna.
- bhāgadheya** sm. N. di uomo.
- bhāganandā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- bhāganarāya** sm. N. di uomo.
- bhāganetra** iic. occhi di Bhaga.
- bhāganetragna** sm. "distruttore degli occhi di Bhaga", N. di Śiva.
- bhāganetranipātana** sm. "distruttore degli occhi di Bhaga", N. di Śiva.
- bhāganetrahan** sm. "distruttore degli occhi di Bhaga", N. di Śiva.
- bhāganetraharā** sm. "distruttore degli occhi di Bhaga", N. di Śiva.
- bhāganetrahr̥t** sm. "distruttore degli occhi di Bhaga", N. di Śiva.
- bhāganetrahr̥trāntaka** sm. "distruttore degli occhi di Bhaga", N. di Śiva.
- bhāganetrahr̥trāpāharin** sm. "distruttore degli occhi di Bhaga", N. di Śiva.
- bhāgamdara** sm. "che lacera la vulva", 1. fistola negli organi genitali femminili o nell'ano, etc.; 2. N. di un antico saggio.
- bhāgapura** sn. N. della città di Multān.
- bhāgabhakta** agg. favorito dalla sorte, provvisto di benessere (RV I, 24, 5).
- bhāgabhākṣaka** sm. "che vive della vulva", ruffiano, mezzano.
- bhāgama** sm. rivoluzione di un pianeta.
- bhāgala** sm. N. di uomo; sf. (ā) N. di donna.
- bhāgavaccaraṇārāvindadhyanā** sn. N. di un'opera.
- bhāgavacchāstra** (vl. *bhāgavatśāstra*) sn. N. di un capitolo del VarP.
- bhāgavat 1** avv. come una vulva.
- bhāgavat 2** agg. 1. fortunato, beato, prospero, felice; 2. glorioso, illustre, divino, adorabile, venerabile; 3. sacro (riferito a Dei, semidei); sm. "divino o adorabile", 1. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. N. di Śiva; 3. N. di un Buddha o di un Bodhisattva o di un Jina.
- bhāgavati** sf. 1. N. di Lakṣmī; 2. N. di Durgā; 3. N. del quinto Aṅga dei Jaina.
- bhāgavatikilaka** sm. N. di un'opera.
- bhāgavatikēśādīpāstava** sm. N. di un'opera.
- bhāgavatiḡitā** sf. N. di un'opera.
- bhāgavatidāsa** sm. N. di uomo.
- bhāgavatīpadyapuṣpāñjali** sm. N. di un'opera.
- bhāgavatīpurāṇa** sn. N. di un'opera.
- bhāgavtibhāgavatapurāṇa** sn. N. di un'opera.
- bhāgavatisūtra** sn. N. di un'opera.
- bhāgavatistuti** sf. N. di un'opera.
- bhāgavattadvadīpikā** sf. N. di un'opera.
- bhāgavattattvamañjarī** sf. N. di un'opera.
- bhāgavattama** agg. sup. il più sacro o venerabile.
- bhāgavattara** agg. compar. più sacro o venerabile.
- bhāgavattva** sn. condizione o ruolo di Viṣṇu.
- bhāgavatpadī** sf. N. delle sorgenti del Gange (che si dice siano nate dal piede di Viṣṇu o da un foro praticato nell'uovo del mondo dall'alluce di Viṣṇu).
- bhāgavatpādācārya** sm. N. di un autore.
- bhāgavatpādābhāṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- bhāgavatpūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.
- bhāgavatpratiṣṭhāvīdhi** sm. N. di un'opera.
- bhāgavatprasādamālā** sf. N. di un'opera.
- bhāgavatyaṅga** sn. N. del quinto Aṅga dei Jaina.
- bhāgavatsamārāhanavidhi** sm. N. di un'opera.
- bhāgavatsiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.
- bhāgavatsmr̥ti** sf. N. di un'opera.
- bhāgavatsvantrātā** sf. N. di un'opera.
- bhāgavatsvarūpa** sn. N. di un'opera.
- bhāgavatsvarūpaviṣayaśaṅkānīrāsa** sm. N. di un'opera.
- bhāgavadarcana** sn. "venerazione del Bhāgavat", i.e. Kṛṣṇa.

**bhagavadānanda** sm. N. di un autore.

**bhagavadārādhana** sn. propiziazione del Bhagavat.

**bhagavadāśrayabhūta** agg. che è seggio o rifugio del Bhagavat.

**bhagavadāya** sm. adoratore del Bhagavat, i.e. Viṣṇu o Kṛṣṇa.

**bhagavadudyanāṭaka** sn. N. di un gioco.

**bhagavadupanayana** sn. “iniziazione del Bhagavat”, N. di un’opera.

**bhagavadkrama** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītā** sf. pl. “canto di Kṛṣṇa”, N. di un famoso poema mistico in 18 capitoli. Fa parte del VI *parvan* del Mahābhārata.

**bhagavadgītāgūdhārthadīpikā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītāṭīkā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītātātparya** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītātātparyacandrikā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītātātparyadīpikā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītātātparyanirṇaya** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītātātparyabodhikā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītātātparyabodhini** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītāpratipada** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītāprasthāna** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītābodhaka** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītābhakticandrikollāsa** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītābhāvaprakāśa** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītābhāṣya** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītābhāṣyavivarāṇa** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītāmāhātmya** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītārahasya** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītārthasamgraha** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītārthasamgraharakṣā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītārthastotra** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītālakṣābharaṇa** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītālaghuvyākhyā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītāvivarāṇa** sn. N. di un’opera.

**bhagavadgītāvīākhyā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītāśaya** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītāsamaṅgalācāraśloka-paddhati** sf. N. di un’opera.

**bhagavadgītāsāra** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītāsārasamgraha** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgītāhetunirṇaya** sm. N. di un’opera.

**bhagavadguṇa** iic. “qualità o virtù della Bhagavadgītā”, N. di un’opera.

**bhagavadguṇadarpaṇa** sm. N. di un’opera.

**bhagavadguṇasārasamgraha** sm. N. di un’opera.

**bhagavadgovinda** sm. N. di un poeta.

**bhagavaddāsa** sm. N. dell’autore di un commentario al Gīt.

**bhagavaddr̥ṣa** agg. che somiglia al Supremo.

**bhagavaddruma** sm. “albero del Bhagavat (cioè del Buddha)”, prob. albero di fico sacro.

**bhagavaddharmavarṇana** sn. N. di un’opera.

**bhagavaddhyānamuktāvali** sf. N. di un’opera.

**bhagavaddhyānasopāna** sn. N. di un’opera.

**bhagavadprastāva** sm. N. di un capitolo del PadmaP.

**bhagavadbhakti** iic. “devozione al Bhagavat o a Kṛṣṇa”, N. di un’opera.

**bhagavadbhakticandrikā** sf. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktitaranṅinī** sf. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktinirṇaya** sm. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktimāhātmya** sn. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktiratnāvali** sf. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktirasāyana** sn. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktivilāsa** sm. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktiviveka** sm. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktisādhana** sn. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktisārasamgraha** sm. N. di un’opera.

**bhagavadbhaktistotra** sn. N. di un’opera.

**bhagavadbhaṭṭa** sm. N. dell’autore di un commentario alla Rasataranṅinī.

**bhagavadbhāvaka** sm. N. dell’autore di un commentario alla ChUp.

**bhagavadbhāskara** sm. N. di un’opera.

**bhagavadmāhātmya** sm. N. di un capitolo del PadmaP.

**bhagavadyauvanodgama** sm. N. di un capitolo del Kṛṣṇakṛīḍita.

**bhagavadrāta** sm. N. di uomo.

**bhagavadvilāsarātnāvali** sf. N. di un’opera.

**bhagavadviśeṣa** sm. N. di uomo.

**bhagavadśamarthana** sn. N. di un’opera.

**bhagavanta** sm. N. dell’autore del Mukundavilāsa.

**bhagavantadeva** sm. N. di un principe (re di Bhareha, figlio di Sāhadeva e patrono di Nilakaṇṭha).

**bhagavatabhāskara** sm. N. di un libro di legge ad opera di Nilakaṇṭha (XVII sec.).

**bhagavannandasamvāda** sm. N. del BrahmavP IV, 74-79.

**bhagavannāma** sn. iic. “nome o nomi del Bhagavat, cioè Viṣṇu”, N. di un’opera.

**bhagavannāmakaumudī** sf. N. di un’opera.

**bhagavannāmamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**bhagavannāmamāhātmyasamgraha** sm. N. di un’opera.

**bhagavannāmasmaranastutī** sf. N. di un’opera.

**bhagavannāmāmṛtarasodaya** sm. N. di un’opera.

**bhagavannāmāvali** sf. N. di un’opera.

**bhagavanmaya** agg. interamente devoto a Viṣṇu o a Kṛṣṇa.

**bhagavanmānapūjā** sf. N. di un inno ad opera di Śaṅkarācārya.

**bhagavallāṅchanadhāraṇapramāṇaśa-tapradarśana** sn. N. di un’opera.

**bhagavallilācintāmaṇi** sm. N. di un’opera.

**bhagavitta** sm. N. di uomo.

**bhagavṛttī** agg. che vive della vulva.

**bhagavedana** agg. (vl. *bhagadaivata*) che proclama la felicità coniugale.

**bhagahan** sm. “uccisore di Bhaga”, N. di Śiva (passato a Viṣṇu).

**bhagahārin** sm. “uccisore di Bhaga”, N. di Śiva.

**bhagākṣihan** sm. “distuttore degli occhi di Bhaga”, N. di Śiva.

**bhagānka** sm. segno della vulva (come un marchio); agg. marchiato o segnato con una vulva.

**bhagānkita** agg. marchiato o segnato con una vulva.

**bhagānkura** sm. clitoride.

**bhagādhāna** agg. che concede la felicità nel matrimonio.

**bhagānāmnī** sf. che ha Bhagā per nome.

**bhagāla** sn. cranio (v. *kapāla*).

**bhagālin** sm. “ornato di crani”, N. di Śiva.

**bhagāśya** agg. la cui bocca è usata come una vulva, che pratica il coito orale.

**bhagin** agg. prospero, felice, fortunato, perfetto, splendido, glorioso; sm. N. di uno scoliasta dell’Amarakośa.

**bhaginikā** sf. sorellina.

**bhaginī** sf. 1. sorella (“felice o fortunata”, in quanto ha un fratello); 2. donna o moglie.

**bhaginipati** sm. marito della sorella.

**bhaginibhartṛ** sm. marito della sorella.

**bhaginibhrāṭṛ** sm. du. fratello e sorella.

**bhaginīya** sm. figlio della una sorella.

- bhāginīsuta** sm. figlio della sorella.
- bhāgīratha** sm. 1. N. di un antico re; 2. N. di vari autori; 3. N. di un architetto di epoca recente; 4. N. di una montagna.
- bhāgīrathakanyā** sf. “figlia di Bhāgīratha”, N. del Gange.
- bhāgīrathadatta** sm. N. di un poeta.
- bhāgīrathapatha** sm. “via o fatica di Bhāgīratha”, N. di ogni esercizio o sforzo erculeo.
- bhāgīrathaprayatna** sm. “via o fatica di Bhāgīratha”, N. di ogni esercizio o sforzo erculeo.
- bhāgīrathayaśas** sf. N. di una figlia di Prasenajit.
- bhāgīrathasutā** sf. “figlia di Bhāgīratha”, N. del Gange.
- bhāgīrathopākhyāna** sn. N. del trentacinquesimo capitolo del Vāsiṣṭharāmāyaṇa.
- bhāgevita** agg. soddisfatto della buona sorte o del benessere (RV X, 106, 8).
- bhāgeṣa** sm. signore della fortuna o del benessere (ŚvetUp).
- bhagola** sm. sfera delle stelle, volta del cielo.
- bhagna** agg. 1. rotto (lett. e fig.), frantumato, spaccato, sconfitto, fatto a pezzi, fermato, frustrato, disturbato, deluso; 2. piegato, curvato; 3. perduto; sn. frattura di gamba.
- bhagnakāma** agg. i cui desideri sono turbati (v. *abhagnakāma*).
- bhagnakrama** sn. rottura ossia violazione dell'ordine o del costrutto grammaticale.
- bhagnaceṣṭā** agg. fallito nel tentativo, deluso (MW).
- bhagnajānu** sm. che ha un ginocchio o una gamba rotti.
- bhagnatā** sf. 1. (con *pravahanasya*) condizione di essere rotto; 2. naufragio.
- bhagnatāla** sm. mus. tipo di misura.
- bhagnadamṣṭra** agg. che ha le zanne o i denti rotti.
- bhagnadantanakha** agg. che ha i denti e le mascelle rotte.
- bhagnadarpa** agg. il cui orgoglio è urtato, umiliato.
- bhagnanidra** agg. il cui sonno è interrotto.
- bhagnanetra** agg. che prende gli occhi (detto di un tipo di febbre).
- bhagnapariṇāma** agg. cui è impedito di finire qualcosa.
- bhagnapādarkṣa** sn. N. di una costellazione.
- bhagnapārśva** agg. che ha un dolore sul fianco.
- bhagnaprṣṭha** agg. “che ha la schiena rotta”, che viene prima o davanti a.
- bhagnaprakrama** sn. sf. (*ā*) ret. “ordinamento rotto”, uso di una parola che non corrisponde a quella usata prima.
- bhagnapratijñā** agg. che ha rotto una promessa, infedele.
- bhagnabāhu** agg. che ha le braccia rotte.
- bhagnabhāṅḍa** agg. che ha rotto i propri vasi.
- bhagnamanas** agg. “cuore spezzato”, scoraggiato, deluso.
- bhagnamanoratha** agg. i cui desideri sono delusi.
- bhagnamāna** agg. il cui orgoglio è urtato, umiliato.
- bhagnayācña** agg. cui è stata rifiutata una richiesta.
- bhagnayuge** avv. quando il giogo è spezzato.
- bhagnaviṣṇaka** agg. che ha le corna o le zanne rotte.
- bhagnavrata** agg. che ha rotto un voto.
- bhagnaśakti** agg. la cui forza è rotta.
- bhagnaśrṅga** agg. che ha le corna o le zanne rotte.
- bhagnasamdhi** agg. le cui giunture sono rotte.
- bhagnasamdhika** sn. laticello (v. *ghola*).
- bhagnātman** sm. “corpo spezzato”, N. della luna (tagliata in due dal tridente di Śiva).
- bhagnāpad** agg. che ha superato le avversità.
- bhagnāśa** agg. che ha perso le speranze, disilluso nelle aspettative.
- bhagnāsthi** agg. le cui ossa sono rotte.
- bhagnāsthibandha** sm. stecca.
- bhagnī** sf. sorella.
- bhagnotsāhākriyātman** agg. la cui energia e la cui fatica sono state vanificate.
- bhagnodyama** agg. i cui sforzi sono andati vanificati.
- bhagnorudaṅḍa** agg. “con le cosce spezzate”, che ha le ossa delle cosce fratturate.
- bhaṅkāri** sf. “chi pronuncia il suono *bham*, ronzio”, tafano.
- bhaṅkṛ** agg. che rompe, che distrugge, distruttore, assassino.
- bhaṅgā** agg. che rompe, che scoppia (detto del *soma*), (RV IX, 61, 13); sm. 1. rottura, spaccatura, divisione, frantumazione, crollo (VS etc.); 2. breccia (lett. o fig.), tumulto, interruzione, frustrazione, umiliazione, abbattimento, decadimento, decadenza, rovina, distruzione (Mn; MBh); 3. frattura (v. *asthibhaṅgā*); 4. paralisi (L); 5. curvamento, inclinazione, allungamento, (v. *karnabhaṅgā*, *gātrabhaṅgā*, *grīvābhaṅgā*); 6. contrazione, lavoro a maglia (v. *bhrūbhaṅgā*); 7. separazione, analisi (delle parole), (Sāh); 8. il superare, l'avere la meglio, il vincere (anche in un processo), (Hit; Kām; Yājñi); 9. rifiuto, ripulsa (Kālid); 10. confutazione (Sarvad); 11. panico, paura (Rājāt); 12. dolore (v. *pārśvabhaṅgā*); 13. frammento, pezzetto, boccone (Kālid; Kād); 14. piega, curva (Sāh), (cfr. *vastrabhaṅgā*); 15. onda (Ragh;
- Gīt); 16. corso d'acqua, canale (L); 17. frode, inganno (L); 18. corso tortuoso, giro di parole (Sarvad); 19. moda, toletta (Var); 20. v. *gamana* (L); 21. N. di un demone-serpente (MBh); 22. (secondo i Buddhisti) costante processo di decadenza che si realizza nell'universo, costante flusso o cambiamento; 23. (secondo i Jaina) formula dialettale che inizia con *syāt*; 24. canapa (AV).
- bhaṅgakara** sm. N. di due uomini (figli di Avikṣit e Sattrājī).
- bhaṅganaya** sm. rimozione degli ostacoli.
- bhaṅgabhāj** agg. che viene rotto.
- bhaṅgavat** agg. con pieghe e con onde.
- bhaṅgavāsā** sf. curcuma.
- bhaṅgaśravas** sm. N. di uomo.
- bhaṅgasārtha** agg. ingannevole, fraudolento.
- bhaṅgā** sf. 1. canapa (*Cannabis Sativa*); 2. bevanda inebriante preparata con la pianta della canapa; 3. *Convolvulus Turpethum*.
- bhaṅgākāṣa** sm. polline di canapa.
- bhaṅgāna** sm. *Cyprinus Bangana*.
- bhaṅgāri** sf. “chi pronuncia il suono *bham*, ronzio”, tafano.
- bhaṅgāsura** sm. N. di uomo.
- bhaṅgāsvana** sm. N. di un Rājārsi.
- bhaṅgi** sf. (v. *bhaṅgi*) 1. rottura; 2. piega, curva; 3. modo complicato e tortuoso di agire o di parlare, circonlocuzione; 4. spiegazione; 5. modo, maniera, metodo; 6. modo di vestire, moda, toletta; 7. ifc. mera apparenza o somiglianza con; 8. frode, inganno; 9. ironia, risponda pronta, presenza di spirito; 10. modestia; 11. formula dialettale che inizia con *syāt*; 12. figura, forma; 13. passo; 14. onda.
- bhaṅgin** agg. 1. fragile, transeunte, perituro; 2. giur. vinto o sconfitto in un processo.
- bhaṅgika** agg. di vari tipi, multiforme, diverso.
- bhaṅgibhakti** sf. divisione o separazione in (una serie) di onde o di passi come onde.
- bhaṅgibhāva** sm. 1. condizione di essere contratti o piegati; 2. espressione accigliata.
- bhaṅgibhūta** agg. ifc. che ha l'aspetto di, che somiglia a.
- bhaṅgīmat** agg. ondulato, riccio (detto di capelli).
- bhaṅgīla** sn. difetto negli organi di senso.
- bhaṅgīvikāra** sm. deformazione dei lineamenti (*mukhabhaṅgīvikāra*), faccia storta, smorfia.
- bhaṅgu** sm. N. di un demone.
- bhaṅgugiri** sm. N. di una montagna.
- bhaṅgura** agg. 1. soggetto a rompersi, fragile, transitorio, perituro; 2. mutevole, variabile; 3. piegato, arricciato, increpato, raggrinzito; 4. fraudolento,

- disonesto; sm. ansa o tratto di fiume; sf. (*ā*) N. di due piante.
- bhaṅguraka** sn. tipo di tamburo suonato durante le cerimonie funebri.
- bhaṅguratā** sf. fragilità, transitorietà.
- bhaṅguranīśca** agg. che cambia spesso decisioni, incostante.
- bhaṅguraya** vb. den. *bhaṅgurayati*: 1. fare a pezzi, distruggere; 2. increspare, arricciare (str.).
- bhaṅgurāvat** agg. che ha modi disonesti, tortuosi, truffatore, furbo.
- bhaṅgurikaraṇa** sn. che rende fragile.
- bhaṅgya** agg. 1. che si può rompere; 2. campo di canapa.
- bhaṅgyantareṇa** avv. 1. in modo indiretto; 2. in un altro modo.
- bhaṅgyaśravas** sm. N. di uomo.
- bhacakra** sn. totalità delle stelle e delle costellazioni.
- bhāv** vb. cl. 1 P. *Ā. bhājati, bhājate*: 1. dividere, distribuire, ripartire o spartire (dat. o gen.); 2. condividere con (str.); 3. *Ā.* concedere, fornire, garantire, provvedere; 4. *Ā.* (ra. P.) ottenere come propria parte, ricevere come (doppio acc.), avere parte di, godere (anche carnalmente), possedere, avere (acc., ved. anche gen.); 5. *Ā.* (ra. P.) rivolgersi a, rifugiarsi in; 6. impegnarsi in; 7. assumere (come forma); 8. indossare (vestiti); 9. sperimentare; 10. incorrere in; 11. sottostare a; 12. cadere in (acc. specialmente di nome astratto); 13. perseguire, praticare, coltivare; 14. condividere o prendere parte di (acc.); 15. dichiararsi per, preferire, scegliere (come servitore); 16. servire, onorare, riverire, amare, adorare; caus. *bhājyati, bhājyate*: 1. dividere; 2. distribuire; 3. far partecipare qualcuno (acc.); 4. partecipare di o godere di (acc. o gen.); 5. mettere in fuga, perseguire, cacciare, guidare in (acc.); 6. cuocere, preparare (cibo).
- bhajaka** sm. 1. chi distribuisce, chi fa le parti; 2. adoratore.
- bhajangovindastotra** sn. N. di un'opera.
- bhajatā** sf. ifc. reverenza, venerazione, adorazione (loc.).
- bhajana** sm. N. di un principe; sn. 1. atto di prendere parte; 2. possesso; 3. ifc. reverenza, venerazione, adorazione.
- bhajanāvārika** sm. persona addetta a incarichi specifici in un monastero buddhista.
- bhajanānanda** sm. N. di un autore.
- bhajanāmṛta** sn. N. di un'opera.
- bhajanīya** agg. che deve essere amato, riverito o servito, venerabile.
- bhajanāna** agg. 1. che fa le porzioni; 2. che si adatta, adatto, appropriato; 3. N. di vari principi.
- bhaji** sm. N. di un principe.
- bhājitavya** agg. che deve essere amato, riverito o servito, venerabile.
- bhājin** sm. N. di un principe.
- bhājina** sm. N. di un principe.
- bhājienya** agg. che deve essere amato, riverito o servito, venerabile.
- bhājya** agg. che deve essere amato, riverito o servito, venerabile.
- bhāñj 1** vb. cl. 7 P. *bhanakti*: 1. rompere, spaccare, frantumare; 2. rompere, fare una breccia in (una fortezza), (acc.); 3. mettere in fuga, in rotta, sconfiggere (un esercito); 4. sciogliere (un'assemblea); 5. ridurre in pezzi, dividere (un *sūtra*); 6. piegare; 7. fermare, arrestare, sospendere, frustrare, deludere.
- bhāñj 2** vb. cl. 10 P. *bhāñjayati*: 1. parlare; 2. brillare.
- bhāñjaka** agg. che rompe, distrugge, divide; sm. sfondatore (di porte); sf. (*ikā*) 1. rompere, cogliere (ifc. dopo i nomi di piante per denotare certi giochi); 2. *Rubia Munjistā*.
- bhāñjakajana** agg. 1. rottura, rompitore, distruttore; 2. che causa dolore violento; sm. (vl. *bhāñjakajanaka*) frantumazione o caduta dei denti; sf. (*ā*) spiegazione; sn. 1. rottura, atto di frantumare, ridurre in pezzi, distruggere, annullare, frustrare; 2. dolore violento; 3. disturbo, interruzione, atto di scacciare, rimozione; 4. il lisciare (i capelli).
- bhāñjakajanagiri** sm. N. di una montagna.
- bhāñjakajam** avv. come se spezzasse una fibra di foglia di loto.
- bhāñjakajaru** sm. albero che cresce vicino al tempio.
- bhāñjakajā** sf. N. di Durgā.
- bhāñjakajin** agg. che rompe, che scaccia.
- bhāñjakaji** sf. statua (fatta con legno di *śāl*).
- bhāñjipattrikā** sf. *Salvinia Cucullata*.
- bhaṭ 1** vb. cl. 1 P. *bhaṭati*: assumere, nutrire, mantenere.
- bhaṭ 2** vb. cl. 10 P. *bhaṭayati*: parlare, conversare.
- bhaṭa** sm. 1. mercenario, soldato assunto a pagamento, guerriero, combattente; 2. servo, schiavo; 3. gobbo; 4. N. di un demone-serpente; 5. N. di due noti astronomi ed eruditi; 6. pl. N. di una tribù; sf. (*ā*) colcoquintide.
- bhaṭadīpikā** sf. N. di un commentario ad Āryabhaṭa.
- bhaṭapeṭaka** sn. truppa di soldati.
- bhaṭaparakāśa** sm. N. di un'opera.
- bhaṭaparakāśikā** sf. N. di un'opera.
- bhaṭabalāgra** sm. erose; sn. armata.
- bhaṭabhaṭāya** vb. den. *Ā. bhaṭabhaṭāyate*: gorgogliare.
- bhaṭamāṭṛtīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- bhaṭārka** sm. N. del fondatore della dinastia Valabhī.
- bhaṭātra** agg. arrostito allo spiedo.
- bhaṭātila** sm. 1. servitore; 2. cane.
- bhaṭīya** agg. relativo ad Āryabhaṭa.
- bhaṭīyadīpikā** sf. N. di un commentario ad Āryabhaṭa.
- bhaṭodyoga** sm. esercitazione di soldati.
- bhaṭkalā** sf. N. di un *tīrtha*.
- bhaṭta** sm. 1. signore, mio signore; 2. N. di una casta mista di panegiristi secolari, bardo; 3. nemico; 4. spesso lettura erronea per *bhaṭa*; sf. (*ā*) N. di un'incantatrice; agg. venerabile.
- bhaṭtakārikā** sf. pl. N. di alcune Kārikā.
- bhaṭtakedāra** sm. N. di un autore.
- bhaṭtagopāla** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di uomo.
- bhaṭtadivākara** sm. N. di uomo.
- bhaṭtadīpikā** sf. N. di un'opera.
- bhaṭtanāyaka** sm. N. di un poeta e di un retore.
- bhaṭtanārāyaṇa** sm. N. dell'autore del *Veṅṣamhāra* e di altri scrittori.
- bhaṭtapaddhati** sf. N. di un'opera.
- bhaṭtapāda** sm. pl. signore, mio signore.
- bhaṭtaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- bhaṭtaprayāga** sm. "luogo principale del sacrificio", luogo in cui la Yamunā confluisce nel Gange.
- bhaṭtaphalguṇa** sm. N. di uomo.
- bhaṭtabalabijaka** sm. N. di un autore.
- bhaṭtabalabhadra** sm. N. di un autore.
- bhaṭtabhāśya** sm. N. di un'opera.
- bhaṭtabhāskara** sm. (vl. *bhaṭtabhāskaramiśra*) N. di un autore.
- bhaṭtabhāskariya** sn. N. dell'opera di Bhaṭtabhāskara.
- bhaṭtamadana** sm. N. di un autore.
- bhaṭtamalla** sm. N. di un autore.
- bhaṭtayaśas** sm. N. di un autore.
- bhaṭtaraka** agg. venerabile.
- bhaṭtarāma** sm. N. di un autore.
- bhaṭtavārttika** sm. N. di un'opera.
- bhaṭtaviśveśvara** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtaśaṃkara** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtaśāliyaṭāmbara** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtaśiva** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtaśrīśaṃkara** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtasarvajña** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtasomeśvara** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtasvāmin** sm. N. di uno studioso.
- bhaṭtācārya** sm. titolo dato a un dotto Brahmano o a un grande maestro o erudita.
- bhaṭtācāryacūḍāmaṇi** sm. N. di Jānakīnātha.
- bhaṭtācāryasatāvadhāna** sm. N. di Rāghavendra.
- bhaṭtācāryaśiromaṇi** sm. N. di Raḡhunātha.
- bhaṭtāra** sm. 1. nobile signore (*pūjya*); 2. "onorevole", N. di vari uomini.
- bhaṭtāraka** sm. 1. grande signore, persona venerabile o da adorare; 2. dram. re; 3. sole; 4. *Ardea Nivea*; sf. (*ikā*) 1. "nobildonna o divinità tutelare", N. di Durgā (Vet); 2. dram. madre di un re; agg. venerabile.



**bhaṭṭārakamaṭha** sm. N. di un collegio.  
**bhaṭṭārakavāra** sm. domenica.  
**bhaṭṭārakāyatana** sn. tempio.  
**bhaṭṭārasvāmin** sm. N. di un autore.  
**bhaṭṭārahāricandra** sm. N. di un autore.  
**bhaṭṭālamkāra** sm. N. di un'opera.  
**bhaṭṭi** sm. N. di un poeta.  
**bhaṭṭika** sm. N. del mitico progenitore dei copisti (figlio di Citragupta e nonno di Brahmā).  
**bhaṭṭikāvya** sn. "poema di Bhaṭṭi", N. di un falso poema di Bhaṭṭi.  
**bhaṭṭicandrikā** sf. N. di un commentario al Bhaṭṭi.  
**bhaṭṭini** sf. nobildonna (applicato alle regine non incoronate o consacrate come Devī, alla moglie di un Brahmano e a ogni donna di alto rango).  
**bhaṭṭibodhini** sf. N. di un commentario al Bhaṭṭi.  
**bhaṭṭoji** sm. N. di un grammatico (figlio di Lakṣmīdhara, autore della Siddhāntakāumudī e di altre opere).  
**bhaṭṭojidikṣita** sm. N. di un grammatico (figlio di Lakṣmīdhara, autore della Siddhāntakāumudī e di altre opere).  
**bhaṭṭojibhaṭṭa** sm. N. di un grammatico (figlio di Lakṣmīdhara, autore della Siddhāntakāumudī e di altre opere).  
**bhaṭṭojiya** sn. N. di un'opera di Bhaṭṭoji.  
**bhaṭṭotpala** sm. N. di uno scoliaste di Var.  
**bhaṭṭopama** sm. N. di un dotto buddhista.  
**bhaḍa** sm. N. di una casta mista.  
**bhaḍaharimātrīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**bhaḍita** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. discendenti di Bhaḍita.  
**bhaḍīla** sm. 1. servitore o eroe; 2. N. di uomo; 3. pl. discendenti di Bhaḍīla.  
**bhaṇ** vb. cl. 1 P. *bhaṇati*: 1. parlare, dire a (acc. con o senza *prati*); 2. chiamare, dare il nome di (due acc.).  
**bhaṇa** agg. difficile da citare.  
**bhaṇana** agg. ifc. che parla, che proclama.  
**bhaṇaniya** agg. che deve essere detto, di cui si deve parlare.  
**bhaṇita** agg. detto, pronunciato, riferito; sn. sg. pl. parola, discorso, conversazione, relazione, descrizione.  
**bhaṇiti** sf. parola, discorso, conversazione.  
**bhaṇitimaya** agg. che consiste nell'eloquenza.  
**bhaṇitr** agg. conversatore, che conversa, che parla.  
**bhaṇṭi** vb. cl. 10 P. *bhaṇṭayati*: ingannare.  
**bhaṇṭākī** sf. (vl. *bhaṇḍāki*) *Solanum Melongena*.  
**bhaṇṭuka** sf. (vl. *bhaṇḍuka*) *Calosanthos Indica*.  
**bhaṇḍ** 1 vb. cl. 1 Ā. *bhaṇḍate*: rimproverare, deridere, prendersi gioco di.  
**bhaṇḍ** 2 vb. cl. 1 P. *bhaṇḍati*; cl. 10 P. *bhaṇḍayati*: 1. essere o rendere fortunati; 2. fare un gesto di buon augurio.  
**bhaṇḍa** sm. 1. buffone, mimo; 2. N. di una

casta mista; sf. (*ā*) varietà dai fiori bianchi di *Clitoria Ternatea*; sm. pl. utensili, attrezzi.  
**bhaṇḍaka** sm. 1. cutrettola d'acqua; 2. N. di un poeta; sf. (*ikā*) *Rubia Munjista*.  
**bhaṇḍakī** sf. *Solanum Melongena*.  
**bhaṇḍatapasvin** sm. asceta ipocrita.  
**bhaṇḍatva** sn. buffoneria.  
**bhaṇḍadhūrtaniśacara** sm. pl. buffoni, mascalzoni e nottambuli.  
**bhaṇḍana** sn. 1. inganno; 2. guerra; 3. armatura (cfr. *bhāṇḍana*).  
**bhaṇḍaniya** agg. da deridere.  
**bhaṇḍara** sm. tipo di combattimento.  
**bhaṇḍahāsinī** sf. meretrice, prostituta.  
**bhaṇḍi** sm. N. di un ministro di Śrīharṣa; sf. onda.  
**bhaṇḍijaṅgha** sm. N. di uomo.  
**bhaṇḍita** agg. deriso; sm. 1. N. di uomo; 2. pl. discendenti di Bhaṇḍita.  
**bhaṇḍiman** sm. inganno.  
**bhaṇḍira** sm. *Acacia Sirissa*; sf. (*ī*) *Rubia Munjista*.  
**bhaṇḍīla** sm. 1. fortuna, benessere; 2. messaggero; 3. artigiano; 4. *Acacia* o *Mimosa Sirissa*; 5. N. di uomo; 6. pl. discendenti di Bhaṇḍīla.  
**bhaṇḍī** sf. *Rubia Munjista*.  
**bhaṇḍītākī** sf. *Rubia Munjista*.  
**bhaṇḍīpuṣpanikāśa** agg. che somiglia ai fiori di *Rubia Munjista*.  
**bhaṇḍīra** sm. 1. *Ficus Indica*; 2. *Amaranthus Polygonoides* o *Acacia Sirissa*; 3. (vl. *bāṇḍīra*) N. di un alto albero di *nyagrodha* sulla montagna del Govardhana; sf. (*ī*) 1. *Rubia Munjista*; 2. *Hydrocotyle Asiatica*.  
**bhaṇḍīratha** sm. N. di uomo.  
**bhaṇḍīralatikā** sf. *Rubia Munjista*.  
**bhaṇḍīla** sm. *Rubia Munjista*.  
**bhaṇḍuka** sm. *Calosanthos Indica*.  
**bhaṇḍūka** sm. 1. *Calosanthos Indica*; 2. tipo di pesce.  
**bhadatta** sm. (vl. *badanta*) N. di un astronomo.  
**bhadanta** sm. termine di rispetto applicato a un Buddhista, mendicante buddhista.  
**bhadantagopadatta** sm. N. di un maestro buddhista.  
**bhadantagoṣaka** sm. N. di un maestro buddhista.  
**bhadantajñānavarman** sm. N. di un poeta.  
**bhadantadharmatrāta** sm. N. di un maestro buddhista.  
**bhadantarāma** sm. N. di un maestro buddhista.  
**bhadantavarman** sm. N. di un poeta.  
**bhadantaśrīlābha** sm. N. di un maestro buddhista.  
**bhadāka** sm. fortuna, benessere; agg. fortunato, prospero, di buon augurio.  
**bhaddālin** sm. N. di uomo.  
**bhadrá** agg. 1. fortunato, di buon augurio,

benedetto, prospero, felice (RV etc.); 2. buono, benevolo, favorevole, amico (ib.); 3. bravo, i.e. abile in (loc.), (MBh IV, 305); 4. grande (L); 5. (con *npṛati*) bell'amante o marito (Pañcar; voc. sm. e sf. sg. e pl. (*bhadra*, *bhadre*, *bhadrāh*) spesso usato nei dialoghi familiari "mio buon signore o mia buona signora, mio caro o miei cari, buon uomo" (Mn; MBh etc.); avv. 1. (*ām* e *āyā*) felicemente, fortunatamente, gioiosamente (RV; AV); 2. (con rad. *kr* o con rad. *car*) fare bene (Hit); sm. 1. (vl. *bhadraprekṣanīkaiḥ*) ipocrita bigotto (Mn IX, 259); 2. particolare specie di elefanti (R); 3. giovinco (L); 4. cutrettola d'acqua (Var); 5. *Nauclea Cadamba* o *Tithymalus Antiqorum* (L); 6. N. di Śiva (L); 7. N. del monte Meru (L); 8. N. di uno dei dodici figli di Viṣṇu e una delle divinità Tuṣita nel Manvantara Svāyambhava (BhP); 9. (secondo i Jaina) N. del terzo dei nove Bala bianchi (L); 10. N. di un figlio di Vasudeva e Devakī (o Pauravī), (BhP; Kathās); 11. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 12. N. di un figlio di Upacārumat (Buddh); 13. N. di un attore (Hariv); 14. N. di un amico di Bāṇa (Vās); 15. (secondo i Buddhisti) N. di un mondo; 16. pl. N. di una classe di Dei nel regno del terzo Manu (BhP); 17. pl. N. di un popolo (AVParīś); sf. 1. (con *dis*) punto cardinale di buon auspicio ossia il sud (MBh); 2. (con *vāc*) tipo di discorso amichevole (BhP); 3. mucca (L); 4. N. di varie piante (L); 5. N. di un metro (Col); 6. N. del secondo, settimo e dodicesimo giorno della quindicima luna (W); 7. N. del settimo *karāṇa* mobile; 8. N. di una forma di Durgā (VP); 9. N. di una dea (Pañcar); 10. N. di una divinità buddhista (L); 11. N. di una Śakti (Hcat); 12. N. di Dākṣāyaṇī in Bhadrēśvara (Cat); 13. N. di una Vidyādhari (R); 14. N. di una Surāṅganā (Sīmhās); 15. N. di una figlia di Surabhi (R); 16. N. di una moglie di Vasudeva (Hariv; Pur); 17. N. della moglie di Vaiśravaṇa (MBh); 18. N. di una figlia di Soma e moglie di Utathya (ib.); 19. N. di una figlia di Raudrāśva e dell'Apsaras Ghṛtācī (Hariv); 20. N. di Kākṣivati e moglie di Vyusthitāśva (MBh); 21. N. di una figlia di Meru e moglie di Bhadrāśva (BhP); 22. N. di una figlia di Śrutakīrti e moglie di Kṛṣṇa (BhP); 23. N. di vari fiumi (soprattutto di uno che si dice sorgere sulla cima settentrionale del Meru e attraversare l'Uttarakuru fino all'oceano del nord) (Pur); 24. Gange celeste (L); 25. N. di un lago (Hcat); sn. 1. prosperità, felicità, salute, benessere, buona sorte (anche pl.), (RV etc.); 2. oro (L);

3. ferro o acciaio (L); 4. varietà di *Cyperus* (v. *bhadramusta*), (L); 5. postura nel sedersi (Cat); 6. particolare *kaṛaṇa* (L); 7. particolare segno mistico (AgP); 8. parte specifica della casa (Nalac); 9. N. di vari *sāman* (AṛṣBr).
- bhadra** agg. 1. buono, bravo; 2. bello, grazioso; sm. 1. tipo di fagiolo; 2. *Cyperus Pertenuis*; 3. *Pinus Deodora*; sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di un principe; 3. vl. per *bhadrika*; sf. (*ikā*) 1. amuleto; 2. *Myrica Sapida*; 3. N. di due metri; sf. (*akā*) N. di donna; sn. 1. *Cyperus Rotundus*; 2. N. di una postura nello stare seduti (v. *bhadrasana*); 3. tipo di metro; 4. segno mistico; 5. ha-rem.
- bhadraṅga** sm. *Asteracantha Longifolia*.
- bhadrakanyā** sf. N. della madre di Maudgalyāyana.
- bhadrakapila** sm. N. di Śiva.
- bhadrakarṇikā** sf. N. di Dākṣyaṇī in Gokarṇa.
- bhadrakarṇeśvara** sm. N. di un *tīrtha*.
- bhadrakalpa** sm. “Kalpa buono o bello”, 1. N. dell’età attuale; 2. N. di un’opera buddhista in *sūtra*.
- bhadrakalpika** agg. che vive nel Bhadrakalpa.
- bhadrakavaca** sn. N. di un capitolo del BrahmavP.III.
- bhadrakāpya** sm. N. di uomo.
- bhadrakāra** sm. 1. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 2. pl. N. di un popolo.
- bhadrakāraka** agg. che determina benessere, prospero, di buon auspicio.
- bhadrakālī** sf. 1. N. di una dea (più tardi una forma di Durgā); 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 3. N. di un villaggio sulla riva destra del Gange; 4. N. di una pianta.
- bhadrakāśī** sf. tipo di *Cyperus*.
- bhadrakāṣṭha** sn. legno di *Pinus Deodora*.
- bhadrakumbha** sm. “anfora di buon auspicio”, anfora d’oro piena d’acqua tinta da un luogo sacro o dal Gange (usata specialmente durante la consacrazione di un re).
- bhadrakṛt** agg. 1. che determina il benessere; 2. (secondo i Jaina) N. del ventiquattresimo Arhat della futura Utsarpiṇī.
- bhadraṅga** sn. costruzione di quadrati o diagrammi magici.
- bhadragandhikā** sf. 1. *Cyperus Rotundus*; 2. *Asclepiadea Pseudosarsa*.
- bhadragupta** sm. N. di un santo jaina.
- bhadragaura** sm. N. di una montagna.
- bhadraghaṭa** sm. “vaso della fortuna”, vaso per la lotteria.
- bhadraghaṭaka** sm. “vaso della fortuna”, vaso per la lotteria.
- bhadraṅkara** agg. che porta prosperità, prospero, di buon augurio; sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. di una regione; sn. N. di una città nel Vidarbha.
- bhadraṅkarāṇa** agg. che porta prosperità, prospero, di buon augurio.
- bhadracāru** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- bhadracintāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- bhadracūḍa** sm. *Euphorbia Tirucalli*.
- bhadraja** sm. *Wrightia Antidysenterica*.
- bhadrajaya** sm. N. di uomo.
- bhadrajātika** agg. di nobile nascita e disceso dall’elefante di nome Bhadra.
- bhadrajāni** agg. che ha una bella moglie.
- bhadratara** agg. più prospero, più felice, migliore.
- bhadrataruṇī** sf. *Rosa Moschata*.
- bhadratās** avv. fortunatamente, felicemente (AV).
- bhadratā** sf. 1. onestà, proibità; 2. sf. sn. (*iva*) prosperità, buona fortuna.
- bhadratuṅga** sm. N. di un *tīrtha*.
- bhadraturaga** sn. N. di un Varṣa.
- bhadratva** sn. prosperità, buona fortuna.
- bhadradatta** sm. dram. nome dato agli Śaka.
- bhadradanta** sm. N. di un elefante.
- bhadradantikā** sf. specie di *Croton*.
- bhadradāru** sm. sn. 1. *Pinus Deodora*; 2. *Pinus Longifolia*.
- bhadradīpa** sm. N. di un’opera.
- bhadradeha** sm. N. di un figlio di Vasudeva.
- bhadrados** sm. “che ha le braccia propizie”, N. di uomo.
- bhadradvīpa** sm. N. di un’isola.
- bhadranāman** sm. N. di uccello (cutrettola d’acqua o picchio).
- bhadranāmikā** sf. *Ficus Heterophylla*.
- bhadranidhi** sm. “tesoro di fortuna”, N. di un costoso recipiente offerto a Viṣṇu.
- bhadrapada** sn. N. di un metro; sf. (*ā*) N. della terza e della quarta costellazione lunare.
- bhadraparṇā** sf. *Paederia Foetida*.
- bhadraparṇī** sf. 1. *Gmelina Arborea*; 2. *Paederia Foetida*.
- bhadrapāda** agg. nato sotto il Nakṣatra Bhadrapadā.
- bhadrapāpā** sn. sg. bene e male (AV XII, 1, 48); sm. pl. bene e male (AV XII, 1, 47).
- bhadrapāla** sm. N. di un Bodhisattva.
- bhadrapīṭha** sn. splendido seggio, trono; sm. tipo di insetto alato.
- bhadrapura** sn. N. di una città.
- bhadrapurāṇa** sn. N. di un’opera.
- bhadrapūjāyāntra** sn. N. di un diagramma mistico.
- bhadrapūjāvidhi** sm. N. di una sezione di un’opera.
- bhadrabalana** agg. forte, potente; sm. 1. *Bos Gaveus*; 2. *Symplocos Racemosa*; 3. specie di *kadamba*; 4. N. di Balarāma o di Ananta; 5. N. di un discendente di Bharata, di vari uomini (spec. mae-
- stri e autori); 6. N. di una montagna in Śākadvīpa; 7. N. del fratello maggiore di Kṛṣṇa (Bālar).
- bhadrabalā** sf. *Paederia Foetida* o *Sida Cordifolia*.
- bhadrabāhu** sm. 1. N. di un quadrupede; 2. “dalle braccia propizie”, N. di un figlio di Vasudeva e Rohini; 3. N. di un re del Magadha; 4. N. (vl. *bhadrabāhusvāmin*) di un famoso autore jaina (uno dei sei Śrutakevalin).
- bhadrabāhucaritra** sn. N. di un’opera.
- bhadrabāhū** sf. N. di donna.
- bhadrabhaṭa** sm. N. di uomo.
- bhadrabhuja** sm. 1. uomo le cui braccia garantiscono benessere (detto di principi); 2. N. di uomo.
- bhadrabhūṣaṇā** sf. N. di una dea.
- bhadramanas** sf. N. della madre dell’elefante Airāvata.
- bhadramanu** sm. N. di una sezione di un’opera.
- bhadramantra** sm. pl. N. di una sezione di un’opera.
- bhadramanda** sm. 1. specie di elefanti (vl. *bhadra*, *bhadramṛga*); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- bhadramallikā** sf. N. di piante (*Cucumis Maderaspatanus*, *Cucumis Coloquintida*, *Clitoria Ternatea*).
- bhadramātṛ** sm. figlio di una madre virtuosa o generosa.
- bhadramāhātmya** sn. N. di un’opera.
- bhadramukha** agg. il cui volto (o il cui aspetto) garantisce benessere.
- bhadramūṅja** sm. specie di pianta simile al *Saccharum Sara*.
- bhadramusta** sm. varietà di *Cyperus* (solo ifc.).
- bhadramustaka** sm. varietà di *Cyperus* (solo ifc.).
- bhadramustā** sf. varietà di *Cyperus* (solo ifc.).
- bhadramṛga** sm. specie di elefante.
- bhadrayava** sn. seme di *Wrightia Antidysenterica*.
- bhadrayāna** sm. N. di uomo.
- bhadrayāniya** sm. pl. N. della scuola di Bhadrayāna.
- bhadrayoga** sm. tipo di Yoga astrologico.
- bhadraratha** sm. N. di uomo.
- bhadrarāja** sm. N. di uomo.
- bhadrarāma** sm. N. di un autore.
- bhadraruci** sm. N. di uomo.
- bhadrarūpā** sf. N. di donna.
- bhadrareṇu** sm. (vl. *bhadraveṇu*) N. dell’elefante di Indra.
- bhadrarohiṇī** sf. specie botanica.
- bhadralakṣaṇa** sn. segno di un elefante Bhadra (che abbia testa e membra inferiori proporzionate).
- bhadralatā** sf. *Gaertnera Racemosa*.
- bhadravata** sn. N. di un *tīrtha*.
- bhadravat** agg. dotato di benessere, di buon auspicio; sf. (*ī*) 1. cortigiana,

- prostituta; 2. *Gmelina Arborea*; 3. N. di una figlia di Kṛṣṇa; 4. N. di una moglie di Madhu; 5. N. di una femmina di elefante; sn. *Pinus Deodora*.
- bhadravadana** sm. “che ha un volto di buon auspicio”, N. di Balarāma.
- bhadravargīya** sm. pl. N. dei primi cinque discepoli di Gautama Buddha.
- bhadravarman** sm. 1. gelsomino mugherino; 2. N. di uomo.
- bhadravallikā** sf. *Hemidesmus Indicus*.
- bhadravallī** sf. 1. *Gelsomino Sambac*; 2. *Gaertnera Racemosa*; 3. *Vallisaria Dichotomus*.
- bhadravasana** sn. abito splendido.
- bhadravāc** agg. che parla in modo favorevole.
- bhadravācya** sn. buon augurio, congratulazioni (VS; Br).
- bhadravādīn** agg. che emette versi di buon auspicio (detto di un uccello).
- bhadravinda** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- bhadravirāj** sf. N. di un metro.
- bhadravihāra** sm. N. di un monastero buddhista.
- bhadraveṇu** sm. (vl. *bhadraveṇu*) N. dell'elefante di Indra.
- bhadrávrāta** agg. che ha o che forma un insieme felice.
- bhadraśarman** sm. N. di uomo.
- bhadraśākha** sm. N. di una forma di Skanda.
- bhadraśāstra** sn. N. di un'opera.
- bhadraśīlā** sf. N. di una città.
- bhadraśīla** sm. N. di uomo.
- bhadraśoci** agg. che splende graziosamente, brillante, scintillante.
- bhadraśaunaka** sm. N. di un antico medico.
- bhadraśraya** sn. legno di sandalo.
- bhadraśravas** sm. N. di un figlio di Dharmā.
- bhadraśri** sm. pianta di sandalo.
- bhadraśriya** sn. legno di sandalo.
- bhadraśrī** sf. legno di sandalo.
- bhadraśrūt** agg. che ode cose piacevoli (AV).
- bhadraśreṇya** sm. N. di un re.
- bhadraśaṣṭhī** sf. N. di una forma di Durgā.
- bhadrasamhitā** sf. N. di un'opera.
- bhadrasaras** sn. N. di un lago.
- bhadrasāman** sm. N. di uomo.
- bhadrasāra** sm. N. di un re.
- bhadrasālavana** sm. N. di una foresta.
- bhadrasuta** sm. “figlio del ferro (?)”, lancia.
- bhadrasenā** sm. 1. N. di uomo con il patronimico Ājātaśatrava (ŚBr); 2. N. di un figlio di Vasudeva e Devakī (Pur); 3. N. di un figlio di Rṣabha (ib.); 4. (vl. *bhadrasenaka*) N. di un figlio di Mahīsmat (ib.); 5. N. di un re del Kāśmīra (Cat); 6. (secondo i Buddhisti) N. della guida della schiera degli spiriti malvagi Mārapāpiya (Lalit).
- bhadrasomā** sf. 1. N. di un fiume nell'Utarakuru; 2. N. del Gange.
- bhadrahasta** agg. che ha mani belle o fortunate (detto degli Aśvin).
- bhadrahraḍa** sm. N. di un lago.
- bhadrākaraṇa 1** sn. *karaṇa* detto *bhadrā*.
- bhadrākaraṇa 2** sn. “farsi bello”, atto di radersi.
- bhadrākāra** agg. che ha lineamenti promettenti.
- bhadrākṛ** vb. cl. 8 P. *bhadrākṛoti*: radere.
- bhadrākṛti** agg. dai lineamenti promettenti.
- bhadrākṣa** sm. “dagli occhi favorevoli”, N. di un re.
- bhadrāṅga** sm. “che ha bella struttura”, N. di Balabhadra.
- bhadrātmaja** sm. “figlio del ferro (?)”, spada.
- bhadrānagara** sn. N. di una città.
- bhadrānanda** sm. N. di un autore.
- bhadrānanda** sm. N. di un autore.
- bhadrābhadra** agg. buono e cattivo; sn. bene e male.
- bhadrāmahiman** sm. N. di un'opera.
- bhadrāyudha** sm. “che ha belle armi”, 1. N. di un guerriero; 2. N. di un gigante.
- bhadrāyus** sm. N. di uomo.
- bhadrāraka** sm. N. di uno dei diciotto Dvīpa minori.
- bhadrālapatrīkā** sf. *Paederia Foetida*.
- bhadrāvakaśā** sf. N. di un fiume.
- bhadrāvati** sf. tipo di albero.
- bhadrāvaha** agg. che determina benessere; sn. (con *ghṛta*) preparato medico.
- bhadrāvṛata** sn. tipo di cerimonia religiosa (detta anche Viṣṭivṛata).
- bhadrāśrama** sm. N. di un eremo.
- bhadrāśrama** sm. N. di un eremo.
- bhadrāśraya** sn. legno di sandalo.
- bhadrāśva** sm. 1. N. di un figlio di Vasudeva e Rohiṇī; 2. N. di un figlio di Dhundhumāra; 3. N. di un re detto anche Śvetavāhana; 4. N. di un figlio di Agnīdhra; sn. 1. N. di uno Dvīpa o di un Varṣa che prende nome da lui (regione orientale); 2. N. di una regione che si trova ad est della regione dell'Ilāvṛta.
- bhadrāsana** sn. 1. splendido seggio, trono; 2. postura di un devoto durante la meditazione.
- bhadrāśvapna** sm. bel sogno (AV).
- bhadrāhā** sn. giorno fausto, periodo favorevole (AV).
- bhadrika** sm. (vl. *bhadrika*) N. di un principe degli Śākya.
- bhadriṇa** sm. N. di uomo.
- bhadrendra** sm. N. di uomo.
- bhadreśa** sm. “marito di Bhadrā, i.e. Durgā”, N. di Śiva.
- bhadreśvara** sm. 1. N. di varie statue e *linga* di Śiva; 2. N. di un luogo; 3. N. di un Kāyastha; 4. (vl. *bhadreśvarasūti*, *bhadrācārya*) N. di un autore.
- bhadrailā** sf. grosso cardamomo.
- bhadrodaya** sn. tipo di composto medico.
- bhadropavāsavṛata** sn. osservanza religiosa.
- bhadraudanī** sf. *Sida Cordifolia* e *Rhombifolia*.
- bhan** vb. cl. 1 P. *bhānati*: suonare, risuonare, chiamare ad alta voce, parlare, dichiarare.
- bhanandana** sm. N. di uomo.
- bhanābhi** sf. centro dello zodiaco.
- bhand** vb. cl. 1 Ā *bhāndate*: essere salutati con lodi, ricevere applausi; 2. essere o rendere contento; 3. brillare; 4. onorare o venerare; caus. *bhandayati*: far prosperare.
- bhandādiṣṭi** agg. che fa premura con urla e strilli (detto dei Marut), (RV V, 87, 1).
- bhandāna** agg. che strilla, che urla (VS; TS); sf. (*ā*) 1. sg. pl. acclamazione, applauso, lode (RV); 2. pl. raggi di sole che provocano la pioggia (L).
- bhandanāya** vb. den. (solo ppres. *bhandanāyāt*): urlare, strillare.
- bhandaniya** agg. parola formata in Nir XI, 19 per spiegare *bhadra*.
- bhandila** sn. 1. fortuna; 2. tremito; 3. mes-saggero.
- bhāndiṣṭha** agg. sup. che urla fortissimo, che loda ad altissima voce (RV).
- bhadra** sn. (= *bhadra*) 1. prosperità, felicità, salute, benessere, buona fortuna; 2. oro; 3. ferro o acciaio; 4. tipo di *Cyperus*; 5. posizione nel sedersi; 6. N. di un *karaṇa*; 7. segno mistico; 8. parte di una casa; 9. N. di vari *sāman*.
- bhandhuka** sm. N. di un luogo.
- bhandhruka** sm. N. di un luogo.
- bhapa** agg. divinità che presiede a una costellazione.
- bhapañjara** sm. “gabbia di costellazioni”, firmamento.
- bhapati** sm. signore di una stella, luna.
- bhappaṭa** sm. N. di uomo.
- bhappraśasta** agg. favorevole relativamente alla costellazione.
- bhabhrama** sm. “rivoluzione delle stelle”, giorno siderale.
- bhamaṇḍala** sn. totalità delle stelle e delle costellazioni.
- bhambha** sm. sn. bocca o apertura del forno o della cucina; sm. 1. fumo; 2. mosca; sf. (*ā*) timpano.
- bhambharālikā** sf. moscerino, zanzara.
- bhambharālī** sf. mosca.
- bhambhārava** sm. (vl. *bambhārava*) muggito delle mucche.
- bhambhāsāra** sm. (vl. per *bimbisāra*) N. di un re.
- bhayā** sn. 1. paura, allarme, terrore, comprensione, paura di (abl. o gen. o in comp.) o per (in comp.), (RV etc.); 2. sg. pl. terrore, sgomento, pericolo, tensione, pericolo di (abl. o in comp.) o di (in comp.); 3. germoglio di *Trapa*

- Bispinosa* (L); sm. 1. malattia, malesere (L); sm. sn. personificazione della Paura.
- bhayakampa** sm. tremito di paura.
- bhayakara** agg. che fa paura, terribile, pericoloso.
- bhayakarṭṛ** agg. che fa paura, terribile, pericoloso.
- bhayakṛt** agg. che fa paura, terribile, pericoloso; sm. N. di Viṣṇu.
- bhayamkara** agg. terribile; avv. (*am*) terribilmente; sm. 1. specie di gufo di piccole dimensioni; 2. specie di falco; 3. N. di uno dei Viśve Devāḥ; 4. N. di varie persone; sf. (*ī*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- bhayamkarṭṛ** agg. che fa paura, terribile, pericoloso.
- bhayacaurya** sn. furto compiuto con paura o con pericolo.
- bhayajāta** sm. N. di uomo.
- bhayatrasta** agg. che trema di paura, spaventato.
- bhayatrātṛ** sm. chi salva dalla paura o dal pericolo.
- bhayada** agg. che ispira paura, che causa pericolo (in comp.); sm. N. di un principe.
- bhayadarśin** agg. che ha paura del pericolo, pieno di paura.
- bhayadāna** sn. dono offerto per paura.
- bhayadāya** agg. che fa paura, che comporta pericolo (v. *bhayada*).
- bhayadāyin** agg. che fa paura, che comporta pericolo (v. *bhayada*).
- bhayadiṇḍima** sm. “tamburo del terrore”, tamburo usato in battaglia.
- bhayadruta** agg. fuggito o che fugge per la paura.
- bhayadhana** agg. terribile, che fa paura.
- bhayana** sn. paura, allarme.
- bhayanaśana** agg. che allontana la paura; sm. N. di Viṣṇu.
- bhayanaśin** agg. che allontana la paura; sf. (*inī*) *Ficus Heterophylla*.
- bhayanimilitākṣa** agg. che ha gli occhi chiusi per la paura.
- bhayapratikāra** sm. allontanamento della paura.
- bhayaprada** agg. che fa paura, che comporta pericolo (v. *bhayada*).
- bhayapradāyin** agg. che fa paura, che comporta pericolo (v. *bhayada*).
- bhayaprastāva** sm. stagione di paura o di allarme.
- bhayabrāhmaṇa** sm. Brahmano timoroso.
- bhayabhāñjana** sm. N. di un autore.
- bhayabhraṣṭa** agg. fuggito o che fugge per paura (v. *bhayadruta*).
- bhāyamāna** sm. N. di uomo (RV I, 100).
- bhayavidhāyin** agg. che fa paura, terribile, pericoloso (v. *bhayakara*).
- bhayavipluta** agg. preso dal panico.
- bhayavihvala** agg. disturbato, agitato per la paura.
- bhayavyūha** sm. “schieramento della paura”, N. di un modo di comandare l'esercito.
- bhayaśīla** agg. timoroso per natura, timido.
- bhayaśokasamāviṣṭa** agg. pieno di paura e di dolore.
- bhayasamhr̥ṣṭaroman** agg. che ha i capelli dritti per la paura, terrorizzato.
- bhayasamtrastamānasa** agg. che ha la mente avvinta dalla paura.
- bhayastha** sm. sn. situazione rischiosa.
- bhayasthāna** sn. occasione di pericolo o allarme.
- bhayasthānaśata** sn. pl. centinaia di occasioni di pericolo.
- bhayaharṭṛ** agg. che allontana la paura.
- bhayahāraka** agg. che allontana la paura.
- bhayahārin** agg. che allontana la paura.
- bhayahetu** sm. causa di paura, pericolo.
- bhayākṛanta** agg. sopraffatto dalla paura.
- bhayāt** avv. per paura.
- bhayātisāra** sm. diarrea (causata) da paura.
- bhayātura** agg. terrorizzato dalla paura, spaventato.
- bhayānaka** agg. spaventoso, terribile, temibile; sn. terrore; sm. 1. sentimento di terrore (come uno dei nove Rasa in una composizione poetica o drammatica); 2. tigre; 3. Rāhu o nodo ascendente personificato.
- bhayānakatā** sf. spaventosità, temibilità.
- bhayānakatva** sn. spaventosità, temibilità.
- bhayānakarasanirdeśa** sm. N. di un capitolo della ŚārngP.
- bhayānanā** sf. N. di una Yoginī.
- bhayānvita** agg. pieno di paura, allarmato.
- bhayāpaha** agg. che scansa la paura o il pericolo; sm. principe, re.
- bhayābādha** agg. non coinvolto dalla paura.
- bhayābhaya** sn. pericolo e sicurezza.
- bhayārta** agg. terrorizzato dalla paura, spaventato.
- bhayālu** agg. timoroso, pieno di paura.
- bhayāvadirṇa** agg. sconcertato dalla paura.
- bhayāvaha** agg. che incute paura o comporta pericolo, temibile, spaventoso.
- bhayuj** agg. connesso con o presente in una casa lunare.
- bhayēdaka** sm. montone selvatico (TĀr; ĀpŚr).
- bhayaikapravāṇa** agg. interamente incline alla paura, preso dalla paura.
- bhayottara** agg. accompagnato da paura.
- bhayopaśama** sm. il calmare o il dissipare la paura, incoraggiamento.
- bhayya** agg. da temere; sn. necessità di avere paura di (abl.).
- bhāra** agg. 1. che porta, che trasporta, che conduce; 2. che concede, che permette;
3. che mantiene, che sostiene (soprattutto ifc.); sm. ifc. sf. (*ā*) 1. atto di portare o trasportare; 2. il portare via o ciò che è portato via, guadagno, premio, bottino (RV; AV); 4. guerra, battaglia, lotta (ib.); 5. fardello, peso, carico (anche una misura di peso), (Hariv; Kāv); 6. grande quantità, gran numero, massa, moltitudine, abbondanza, eccesso, volume (Kāv; Kathās); 7. l'alzare la voce, grido o canto di lode (RV); sn. du. (con Indrasya o Vasiṣṭhasya) N. di due *sāman* (ĀrṣBr).
- bharaṭa** sm. vasaio o servitore.
- bharaṭaka** sm. classe di mendicanti.
- bharaṭakadvātrimśikā** sf. N. di una raccolta di trentadue racconti popolari.
- bharaṭaka** sm. classe di mendicanti.
- bharaṇa** agg. che sopporta, che mantiene; sm. N. di un Nakṣatra; sn. 1. atto di portare (nel grembo), trasportare, condurre, procurare; 2. il vestire, l'indossare; 3. mantenere, sostenere, nutrire; 3. retribuzioni, salario.
- bharaṇi** sm. sf. N. di un Nakṣatra (v. *bharaṇī*).
- bharaṇiṣeṇa** sm. N. di uomo.
- bharaṇisena** sm. N. di uomo.
- bharaṇī** sf. 1. *Luffa Foetida* o pianta simile; 2. sg. pl. N. del settimo Nakṣatra (comprendente tre stelle e rappresentato dai genitali della donna).
- bharaṇībhū** sm. “nato da Bharaṇī”, N. di Rāhu.
- bharaṇīya** agg. che deve essere sostenuto o mantenuto; sm. dipendente.
- bharaṇḍa** sm. 1. padrone, signore; 2. toro; 3. verme; 4. terra.
- bharaṇya** agg. (vl. *bharaṇīya*) che deve essere mantenuto o curato o protetto; sm. (vl. *bhāraṇya*) N. di un figlio di Muni; sn. 1. il curare, il mantenere; 2. costellazione di Bharaṇī; 3. sn. sf. (*ā*) salario, affitto
- bharaṇyabhuj** sm. “che riceve un salario”, mercenario, servitore, lavoratore.
- bharaṇyāhvā** sf. *Tiaridium Indicum*.
- bharaṇyu** sm. 1. protettore o padrone; 2. amico; 3. fuoco; 4. luna; 5. sole.
- bhārat** agg. che porta, che trasporta (RV); sm. pl. N. della casta militare (TāṇḍBr).
- bharatā** sm. 1. “che deve essere o che è mantenuto”, N. di Agni (alimentato dalla cura degli uomini), (RV; Br; Kauś); 2. N. di un Agni (padre di Bharaṭa e Bharatī), (MBh); 3. sacerdote (v. *bhartvij*), (Naigh III, 18); 4. attore, danzatore, acrobata (Yājñī; Mālatīm; Prab); 5. tessitore (L); 6. mercenario (L); 7. barbaro, montanaro (v. *sabara*), (L); 8. fuoco su cui si bolle il riso per i Brahmani (L); 9. N. di Rudra (i Marut sono detti suoi figli), (RV II, 36, 8); 10. N. di un Āditya (Nir VIII, 13); 11. N. di

- un figlio di Agni Bharata (MBh); 12. N. di un famoso eroe e re dell'India (RV; Br; MBh etc.); 13. N. di un figlio di Dhruvasamdhī e padre di Asita (R); 14. N. di un figlio di Daśaratha e di Kaikeyī (fratello minore di Rāma, cui egli era molto devoto), (MBh; R etc.); 15. N. di un figlio di Ṛṣabha (Pur); 16. N. di un Manu (che diede il nome alla terra Bhārata), (Pur); 17. N. di un figlio di Manu Bhautya (MārKp); 18. N. di un re di Āsmaka (Vās, Introd); 19. N. di vari maestri e autori; 20. stupido Bharata (A); 21. N. di un autore; 22. pl. "discendenti di Bharata", N. di una tribù (RV); sf. (*ā*) N. di un'Apsaras (VP); sf. (*ī*) 1. N. di una figlia di Agni Bharata (MBh); 2. N. di un fiume (VP); sn. pl. N. di un Varṣa (L).
- bharataṣabha** sm. 1. migliore o principe (lett. "toro") dei Bharata; 2. N. di Viśvāmītra.
- bharatakhaṇḍa** sn. N. di una parte del Bharatavarṣa.
- bharatajñā** agg. "che conosce la scienza di Bharata", che ha dimestichezza con gli scritti e le regole teatrali.
- bharataṭīkā** sf. N. di un commentario di Abhinavagupta al Nāṭyaśāstra di Bharata.
- bharatatva** sn. nome di Bharata.
- bharatadvādaśāha** sm. N. di una festa.
- bharatadvīrūpakośa** sm. N. di un'opera.
- bharatapāla** sm. N. di uomo.
- bharataputra** sm. "figlio di Bharata", attore, mimo.
- bharataputraka** sm. "figlio di Bharata", attore, mimo.
- bharatapura** sn. N. di una città.
- bharataprasū** sf. "madre di Bharata", N. di Kaikeyī (moglie di Daśaratha).
- bharatamalla** sn. N. di un grammatico.
- bharatamallika** (vl. *bharatamallika*) sm. N. di un autore.
- bharataroha** sm. N. di uomo.
- bharatarṣabha** sm. migliore o principe (lett. "toro") dei Bharata.
- bharatarṣabha** sm. migliore o principe (lett. "toro") dei Bharata.
- bharatavarṣa** sn. "terra di Bharata", N. dell'India (v. *bhāratavarṣa*).
- bharatavākya** sn. "lingua di Bharata", 1. N. dell'ultimo verso o degli ultimi versi di un'opera teatrale (preceduto per lo più dalle parole *tathāpidam astu bhāratavākya*); 2. N. del capitolo di R VII e di PadmaP IV.
- bharatāśārdūla** sm. il più nobile (lett. "tigre") dei Bharata.
- bharatāśāstra** sn. 1. manuale (dell'arte teatrale) di Bharata; 2. manuale di musica.
- bharatāśreṣṭha** sm. migliore tra i Bharata.
- bharatasattama** sm. migliore tra i Bharata.
- bharatasamuccaya** sm. figura retorica che consta di un'accumulazione di termini drammatici.
- bharatasūtra** sn. N. di un'opera retorica di Śārngadhara.
- bharatasūtravṛtti** sf. N. di un'opera retorica di Vidyābhūṣaṇa.
- bharatasena** sm. N. di uno scoliaste di vari poemi.
- bharatavāmin** sm. N. di uno scoliaste del SV.
- bharatāgraja** sm. "fratello maggiore di Bharata", N. di Rāma.
- bharatārjunanāṭaka** sn. N. di un dramma di Hastimallasena.
- bharatārṇava** sm. N. di un'opera.
- bharatāvāsa** sm. "abitazione di Bharata", N. di PadmaP IV.
- bharatāśrama** sm. "eremo di Bharata", N. di un eremo.
- bharateśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- bharatha** sm. 1. protettore del mondo (v. *lokapāla*); 2. re; 3. fuoco (cfr. *bharata*).
- bharādāvāja** sm. "che sopporta velocità e forza (di volo)", 1. allodola (R); 2. N. di uno Ṛṣi (RV); 3. N. di un Arhat (Buddh); 4. N. di un distretto (Pāṇ IV, 2, 145); 5. N. di Agni (MBh); 6. N. di vari autori (Cat); 7. pl. stirpe o famiglia di Bharadvāja (RV).
- bharadvājaka** sm. allodola.
- bharadvājagargaparīṇayapratīṣedhavadārtha** sm. N. di un'opera.
- bharadvājadhanvantari** sn. N. di un essere divino.
- bharadvājapravarska** sn. N. di AV II, 12.
- bharadvājapradurbhāva** sm. N. di un capitolo del Bhpr.
- bharadvājaśikṣā** sf. N. di un'opera.
- bharadvājasamhitā** sf. N. di un'opera.
- bharadvājasūtra** sn. N. di un'opera.
- bharadvājasṃṛti** sf. N. di un'opera.
- bharadvājīn** sm. N. di un *sāman*.
- bharāma** sm. N. di uomo.
- bhāras** sn. sostegno, cura, mantenimento (RV; AV; PañcavBr).
- bharahapāla** sm. N. di uomo.
- bhārahūtī** sm. grido di guerra (RV VIII, 52, 15); agg. che lancia un grido di guerra (RV V, 48, 4).
- bharahēśvaravṛtti** sf. N. di un'opera.
- bhari** agg. che sostiene, che possiede, che nutre.
- bharita 1** agg. nutrito, pieno, ripieno di (gen. o in comp.).
- bharita 2** agg. verde.
- bharitra** sn. braccio (RV III, 36, 7).
- bhariman** sm. 1. sostegno, nutrimento; 2. casa, famiglia.
- bharīṣā** agg. rapace, avaro, goloso (RV).
- bhāriman** sm. 1. sostegno, nutrimento, alimentazione (RV); 2. casa, famiglia (Uṇ I, 147).
- bharu** sm. 1. signore, padrone; 2. marito; 3. N. di Viṣṇu o di Śiva; 4. oro; 5. mare.
- bharuka** sm. (vl. *kuruka*, *ruruka*) N. di un principe.
- bharukaccha** sm. 1. (vl. *bharukacchapa*, *marukaccha*) N. di una regione; 2. N. di un Nāga; 3. pl. N. di un popolo.
- bharukacchanivāsin** sm. abitante del Bharukaccha.
- bharuja** sm. (vl. *bhartija*) 1. sciaccallo; 2. orzo abbrustolito; sf. (*ā*, *ī*), riso bollito e fritto in burro chiarificato.
- bharuṭaka** sn. carne frita.
- bharuṭā** sf. carne frita.
- bharūja** agg. dal colore particolare; sf. (*ī*) N. di vari animali selvatici.
- bharuṭaka** sn. carne frita.
- bhareṣujā** agg. che si trova in, i.e. adatto alla guerra e alle battaglie (detto del *so-ma*), (RV I, 91, 21).
- bharahanagarī** sf. N. di una città.
- bhārga** sm. 1. radiosità, splendore, fulgore (ŚBr; ŚāṅkhŚr); 2. N. di Rudra-Śiva; 3. N. di Brahmā (L); 4. N. di uomo con il patr. Prāgātha (autore di RV VIII, 49; 50); 5. N. di un re, figlio di Veṇuhotra (Hariv); 6. N. di un figlio di Vītihotra (BhP); 7. N. di un figlio di Vahni (BhP); 8. pl. N. di un popolo (MBh); sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBr).
- bhargabhūmi** sm. N. di un re.
- bhargasīkhā** sf. N. di un'opera.
- bhārgas** sn. 1. radiosità, lustro, splendore, gloria (RV; Br; GṛŚr; Up); 2. N. di Brahmā (L); 3. N. di un *sāman* (Lāṭy).
- bhargasvat** agg. chiaro, acuto (detto della voce).
- bhargāṅghribhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- bhargopaniṣad** sf. N. di un'opera.
- bhargya** sm. N. di Śiva.
- bharchu** sm. N. di un poeta.
- bharjana** agg. che arrostisce, i.e. che brucia, che distrugge (gen.); sn. 1. atto di arrostire o friggere; 2. padella per friggere.
- bharjita** agg. 1. arrostito, fritto; 2. distrutto, annientato.
- bharjū** sf. preparazione d'orzo.
- bharas** sn. piega.
- bhartavyā** agg. 1. che deve essere portato o trasportato (R); 2. che deve essere sostenuto, mantenuto o nutrito (ŚBr; etc.); 3. che deve essere salariato o mantenuto (VarBrS).
- bhartṛ** sm. 1. portatore, chi porta, chi trasporta o chi mantiene (gen. o ifc.), (RV; ŚBr; MBh); 2. conservatore, protettore, capo, signore, padrone (RV etc.); 3. (*bhātr*) sposo, marito (RV V, 58, 7; Mn; MBh etc.); sf. (*trī*) donna che sostiene o mantiene, madre (AV; Kauś; TBṚ).
- bhartṛka** ifc. sf. (*ā*) marito (cfr. *pro-ṣitabhartṛka*, *mṛtabhartṛka*, *svādhi-nabhartṛka*).
- bhartṛgūṇa** sm. pregio o virtù di marito.

**bhartṛghna** agg. che uccide il padrone o il sostenitore; sf. (ī) donna che uccide il proprio marito.  
**bhartṛcītā** sf. il pensare a un marito.  
**bhartṛjaya** sm. il prevalere sul marito.  
**bhartṛtā** sf. condizione di marito, di padrone.  
**bhartṛtāṃgata** agg. sottomesso, sposato.  
**bhartṛtva** sn. condizione di marito, di padrone.  
**bhartṛdarśana** sn. vista del marito.  
**bhartṛdarśanakāṅkṣā** sf. desiderio di vedere il marito.  
**bhartṛdarśanalāsa** agg. che brama di vedere il marito.  
**bhartṛdāraka** sm. dram. figlio del re, principe coronato; sf. (ikā) principessa.  
**bhartṛdūhitṛ** sf. figlia del re, principessa.  
**bhartṛdṛdhavratā** sf. donna totalmente fedele al marito.  
**bhartṛdevatā** sf. l' idolatrare il marito.  
**bhartṛdaivatā** sf. l' idolatrare il marito.  
**bhartṛprāptivrata** sn. rito compiuto per trovare marito.  
**bhartṛpriya** agg. devoto al proprio padrone.  
**bhartṛbhakta** agg. devoto al proprio padrone.  
**bhartṛmatī** sf. colei che ha marito, donna sposata.  
**bhartṛmeṇṭha** sm. N. di un poeta.  
**bhartṛyajña** sm. N. di un autore.  
**bhartṛrājyāpaharāna** sn. l' impadronirsi del regno del marito.  
**bhartṛrūpa** agg. che ha l' aspetto del marito.  
**bhartṛloka** sm. mondo del marito (in una vita futura).  
**bhartṛvatsalā** sf. colei che ha cura del marito.  
**bhartṛvallabhatā** sf. l' essere amata dal marito.  
**bhartṛvyatikrama** sm. trasgressione contro il marito.  
**bhartṛvyasanapīḍita** agg. afflitto dalla sventura del marito o del padrone.  
**bhartṛvrata** sn. devozione al marito.  
**bhartṛvratacārīṇī** sf. colei che è fedele al marito.  
**bhartṛvratā** sf. colei che è fedele al marito.  
**bhartṛvratātva** sn. fedeltà al marito.  
**bhartṛśoka** sm. afflizione per il marito o il proprio signore.  
**bhartṛśokapara** agg. assorto nel dolore per il marito o il proprio signore.  
**bhartṛśokaparitāngin** agg. le cui membra sono scosse dal dolore per il marito o il proprio signore.  
**bhartṛśokābhīpīḍita** agg. scosso dal dolore per il marito o il proprio signore.  
**bhartṛsāt** avv. verso il marito.  
**bhartṛsātkr̥tā** sf. donna sposata.  
**bhartṛsārasvata** sm. N. di un poeta.

**bhartṛsūkta** sn. N. di *mantra*.  
**bhartṛsthāna** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**bhartṛsneha** sm. amore per il marito.  
**bhartṛsneharāma** agg. pieno d' amore per il marito.  
**bhartṛsvāmin** sm. N. del poeta Bhaṭṭi.  
**bhartṛphari** sm. N. di un famoso poeta e grammatico.  
**bhartṛphariśataka** sn. N. di una raccolta di distici di Bhaṭṭhari.  
**bhartṛpharyadhana** agg. (schiavo) dei cui beni il padrone può appropriarsi.  
**bhartṛphina** agg. abbandonato dal marito o dal padrone.  
**bhartṛphema** sm. N. di un famoso poeta e grammatico.  
**bhartṛtrima** agg. mantenuto, nutrito, sostenuto.  
**bhartṛtrīśvara** sm. N. di un autore.  
**bhartṛs** vb. cl. 10 Ā. *bhartṛsayate*: minacciare, abusare, deridere, insultare.  
**bhartṛsaka** agg. ifc che minaccia, che insulta.  
**bhartṛsana** sn. sf. (ā) ciò che è minaccioso, che minaccia, pericolo, maledizione.  
**bhartṛsita** agg. minacciato, messo in pericolo; sn. minaccia, pericolo.  
**bharb** vb. (vl. *bharbh*) cl. 1 P. *bharbati*, *bharbhati*: ferire, colpire.  
**bharbharā** avv. (con rad. *bhū*) restare intrappolato, confondersi.  
**bharma** sn. 1. salario, affitto; 2. oro; 3. ombelico; 4. moneta.  
**bharmanya** sf. salario, affitto.  
**bhārman** sn. 1. sostegno, mantenimento, nutrimento, cura (RV); 2. carico, soma (L); 3. salario, affitto (v. *bharma*), (L).  
**bharmin** sm. persona il cui padre è un Brahmano e la cui madre è una Pulkasī.  
**bharmyāśva** sm. N. di un principe (padre di Mudgala).  
**bharv** vb. cl. 1 P. *bhārvati*: 1. masticare, divorare, mangiare; 2. ferire, colpire.  
**bharva** agg. che mangia o nutre (come un toro) (v. *sūbharva*).  
**bharvu** sm. N. di un poeta (cfr. *bharchu*).  
**bharṣṭavya** agg. che deve essere fritto o arrostito.  
**bharṣṭavya** agg. da arrostito e friggere.  
**bhal** vb. (vl. *bal*) cl. 1 Ā. *bhalate*: 1. descrivere o esporre; 2. ferire; 3. dare; cl. 10 Ā. *bhālayate*: 1. descrivere; 2. contemplare; 3. lanciare.  
**bhala 1** avv. certamente, in vero.  
**bhala 2** sm. (solo dat. *bhalāya*) termine usato per rivolgersi al sole (cfr. *bhalla*).  
**bhalatā** sf. *Paederia Foetida*.  
**bhalandana** sm. 1. N. di uomo (padre di Vatsapri o Vatsapṛiti); 2. pl. discendenti di Bhalandana.  
**bhalānās** sm. pl. N. di una casta o tribù (RV VII, 18, 7).  
**bhaluha** sm. cane.

**bhalūta** sm. N. di un autore.  
**bhalla** agg. di buon auspicio, fausto; sm. 1. orso; 2. termine usato nel rivolgersi al sole (solo dat.); 3. pl. (vl. *malla*) N. di un popolo; 4. N. di Śiva; 5. tipo di freccia o arma con punta di forma particolare; 6. parte specifica della freccia; sf. (ī) *Semecarpus Anacardium*; sn. punta di una freccia dalla forma particolare.  
**bhallaka** sm. orso; sf. (ikā) *Semecarpus Anacardium*.  
**bhallaṭa** sm. N. di un poeta.  
**bhallaṭaśataka** sn. cento distici di Bhalṭaṭa.  
**bhallapucchī** sf. "coda d' orso", *Hedysarum Laopadioides*.  
**bhallavi** sm. N. di uomo.  
**bhallāka** sm. pianta della noce di semecarpo, *Semecarpus Anacardium*; sn. anacardio, noce di semecarpo (da cui si estrae un succo acido usato a scopo medico e un liquido nero usato per dipingere sul lino).  
**bhallākṣa** sm. termine usato nel rivolgersi al fenicottero (v. *bhadrākṣa*).  
**bhallāta** sm. 1. orso (cfr. *bhalla*, *bhalluka*); 2. N. di un essere soprannaturale; 3. (vl. *bhallāka*, *bhallāda*) N. di un re; 4. N. di una montagna; 5. N. di un passaggio; 6. N. di un poeta.  
**bhallātanagara** sn. N. della capitale del re Śaśidhvaja.  
**bhallāta** sm. pianta della noce di semecarpo, *Semecarpus Anacardium*; sn. anacardio, noce di semecarpo (da cui si estrae un succo acido usato a scopo medico e un liquido nero usato per dipingere sul lino).  
**bhallātaka** sm. pianta della noce di semecarpo, *Semecarpus Anacardium*; sn. anacardio, noce di semecarpo (da cui si estrae un succo acido usato a scopo medico e un liquido nero usato per dipingere sul lino).  
**bhallātakataila** sn. olio della noce dell' anacardio.  
**bhallātākī** sf. pianta della noce di semecarpo, *Semecarpus Anacardium*.  
**bhallāla** sm. N. di un autore.  
**bhallālasamgraha** sm. N. dell' opera di Bhallāla.  
**bhallī** sf. tipo di freccia (v. *bhallī*).  
**bhallika** sm. N. di uomo.  
**bhallikā** sf. *Semecarpus Anacardium*.  
**bhallu** agg. applicato a una specie di febbre; sm. N. di un maestro.  
**bhalluka** sm. 1. orso; 2. scimmia.  
**bhallūka** sm. 1. orso; 2. cane; 3. tipo di conchiglia; 4. tipo di pianta (specie di *śyonāka* o *Bignonia Indica*).  
**bhallūkayuvan** sm. cucciolo di orso, giovane orso.  
**bhalvāci** sm. N. di uomo.  
**bhavā** sm. 1. il venire al mondo, nascita, produzione, origine (Yājñ; MBh; Kāv

etc.); 2. il diventare, trasformazione in (in comp.), (Kāth); 3. l'essere, condizione d'essere, esistenza, vita (v. *sattā*), (ŚāringP); 4. esistenza mondana, mondo (v. *samsāra*), (Kāv; Pur); 5. (secondo i Buddhisti) continuità del divenire (un anello dei dodici della catena della causalità); 6. benessere, prosperità, eccellenza (MBh; Kāv etc.); 7. l'ottenere, acquisizione (L); 8. dio, divinità (W); 9. N. di Agni (ŚBr); 10. N. di una divinità che accompagna Rudra e che è frequentemente connessa con Śarva (Gol; Var); 11. N. del primo e del quarto *kalpa* (Cat); 12. N. di un Sādhyā (VP); 13. N. di re (MBh); 14. N. di un figlio di Pratihartṛ (VP); 15. N. di Vilo-man (VP); 16. N. di un ricco uomo (Buddh); 17. N. di un autore (Cat); du. (*bhavau*) Bhava, i.e. Śiva e sua moglie Bhavānī (AV etc.); sn. frutto di *Dillenia Speciosa* (L).

**bhavaka** ifc. essere, esistenza.

**bhavakalpa** sm. N. di un *kalpa*.

**bhavakāntāra** sm. sn. (?) deserto dell'esistenza mondana.

**bhavaketu** sm. N. di un fenomeno celeste.

**bhavakṣīti** sf. luogo di nascita.

**bhavakhāmi** sm. (?) N. di uomo.

**bhavagrāmiṇāvadyokta** sm. N. di un poeta.

**bhavaghasmara** sm. incendio della foresta.

**bhavacandra** sm. N. di uomo.

**bhavacchid** agg. che previene le nascite o la trasmigrazione.

**bhavaccheda** sm. 1. prevenzione delle nascite o della trasmigrazione; 2. N. di un Grāma.

**bhavajala** sn. acqua (o oceano) dell'esistenza mondana.

**bhāvāt** agg. che esiste, presente (RV); sm. sf. Vostro Onore, Vostra Eminenza, Vostra Eccellenza, Voi (lett. "il gentiluomo o la gentildonna presente"), (ŚBr); sf. (*antī*) tempo presente (Pat); sf. (*atī*) tipo di freccia avvelenata (L).

**bhavatputra** sm. figlio di Vostro Onore, Vostro figlio.

**bhavatpūrva** agg. preceduto da *bhavat*; avv. (*am*) con *bhavat* al principio.

**bhavatrāta** sm. 1. N. di un antico maestro; 2. N. di un figlio di Bhava.

**bhavatsneha** sm. amore per Vostra Signoria o per Voi.

**bhavadata** sm. 1. N. di uomo; 2. N. dell'autore di commentario al Naiṣ e al Śiś.

**bhavadantya** agg. che ha *bhavat* alla fine.

**bhavadanya** agg. diverso da te.

**bhavadā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**bhavadāru** sn. *Pinus Deodora*.

**bhavadhārtham** avv. per il tuo cibo.

**bhavadiya** agg. di Vostro Onore, Vostro.

**bhavaduttaram** avv. con *bhavat* alla fine.

**bhavadeva** sm. N. di vari autori.

**bhavadeva** sm. N. di uomo.

**bhavadbhi** agg. che ha paura, impaurito.

**bhavadbhūtabhavye** avv. nel presente, passato e futuro.

**bhavadvacana** sn. parola di Vostro Onore.

**bhāvadvasu** agg. opulento, ricco (AV).

**bhavadvidha** agg. qualcuno simile a Vostro Onore o simile a Voi.

**bhavadvidhi** sm. comportamento di Vostro Onore.

**bhavadvirahanāma** sn. pura allusione della separazione da Voi.

**bhavana** sn. sm. ifc. sf. (*ā*) 1. luogo di residenza, dimora, casa, palazzo, abitazione; 2. oroscopo, stella natale (v. *bhavanēśa*); sm. 1. N. di uno Rṣi nel secondo Manvantara; 2. cane; sn. 1. il giungere nell'esistenza, nascita, produzione; 2. ifc. sito, ricettacolo; 3. luogo dove cresce qualcosa; 4. acqua.

**bhavanadvāra** sn. ingresso di un palazzo.

**bhavananda** sm. N. di un attore.

**bhavanandana** sm. patr. di Skanda.

**bhavanandin** sm. N. di uomo.

**bhavanapati** sm. signore di una casa, pater familias; sm. pl. (secondo i Jaina) classe di divinità.

**bhavanasthāna** sn. luogo o stanza di una casa.

**bhavanasvāmin** sm. signore di una casa, pater familias.

**bhavanāga** sm. N. di un autore.

**bhavanātha** sm. N. di un autore.

**bhavanādhiśa** sm. pl. pater familias.

**bhavanāśini** sf. "che distrugge l'esistenza terrena", N. del fiume Sarayū.

**bhavanigaḍanibandhacchedana** agg. che distrugge i vincoli e gli ostacoli dell'esistenza terrena.

**bhavanigaḍanibandhavināśin** agg. che distrugge i vincoli e gli ostacoli dell'esistenza terrena.

**bhavanibandhavināśin** agg. che distrugge gli ostacoli della vita terrena.

**bhavanīya** agg. che è in procinto di diventare o di esistere o di cadere; sn. 1. trasformazione imminente; 2. chi si dovrebbe essere (str.).

**bhavanēśa** sm. dominante dell'oroscopo o stella natale.

**bhavanodara** sn. appartamenti interni di una casa.

**bhavanodyāna** sn. giardino di una casa o di un palazzo.

**bhavanta** sm. 1. tempo; 2. tempo presente; sf. (*ī*) moglie virtuosa.

**bhavanti** sm. tempo esistente, tempo presente.

**bhavanmadhya** agg. che ha *bhavat* nel mezzo; avv. (*am*) con *bhavat* nel mezzo.

**bhavanmanyu** sm. N. di un principe.

**bhavapratisamdhī** sm. che prende parte all'esistenza.

**bhavabandheśa** sm. "signore degli ostacoli della vita terrena", N. di Śiva.

**bhavabhāṅga** sm. annichilimento dell'esistenza terrena, liberazione da nascita o trasmigrazione.

**bhavabhāj** agg. che prende parte all'esistenza terrena, che vive.

**bhavabhāva** sm. amore dell'esistenza terrena (cfr. *bhavamanyu*).

**bhavabhāvāna** agg. che conferisce benessere; sm. "autore dell'esistenza", N. di Viṣṇu; sf. (*ā*) ifc. che considera qualcosa come la buona sorte.

**bhavabhīta** sm. N. di un poeta.

**bhavabhīru** agg. che ha paura dell'esistenza terrena o della rinascita.

**bhavabhūta** agg. che è l'origine o la sorgente di tutti gli esseri (ŚvetUp).

**bhavabhūti** sf. benessere, prosperità; sm. N. di un famoso poeta.

**bhavabhoga** sm. iic. piaceri o dilette del mondo.

**bhavamanyu** sm. risentimento contro il mondo (cfr. *bhavabhāva*).

**bhavamaya** agg. che è costituito da o prodotto da Śiva.

**bhavamocana** sm. "liberato dall'esistenza terrena", N. di Kṛṣṇa.

**bhavarasa** sm. diletto nell'esistenza terrena.

**bhavarud** sm. tamburo suonato durante i funerali.

**bhavarga** sm. totalità delle stelle e delle costellazioni.

**bhavalābhalobhasatkāraparānmukha** agg. avverso al vantaggio e alla brama del raggiungimento dell'esistenza terrena (detto di un convertito al Buddismo).

**bhavavārinidhi** sm. acqua (o oceano) dell'esistenza terrena.

**bhavavīti** sf. liberazione dal mondo, cessazione delle azioni terrene.

**bhavavyaya** sm. du. nascita e dissoluzione.

**bhavavratadhara** agg. devoto a Śiva, adoratore di Śiva.

**bhavaśarman** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un autore (e ministro del re Nṛsimha di Mithilā).

**bhavaśekhara** sm. "cresta di Śiva", luna.

**bhavasamśodhana** sm. tipo di Samādhi.

**bhavasamkrānti** sf. N. di un *sūtra* buddhista.

**bhavasāṅgin** agg. legato all'esistenza terrena.

**bhavasamtati** sf. serie ininterrotta di nascite e trasmigrazioni.

**bhavasamudra** sm. oceano dell'esistenza terrena.

**bhavasāgara** sm. oceano dell'esistenza terrena.

**bhavasāyujya** sn. unione con Śiva (dopo la morte).

**bhavasāra** sm. acqua (o oceano) dell'esistenza terrena.

**bhavasindhu** sm. acqua (o oceano) dell'esistenza terrena.  
**bhavasvāmin** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di vari autori.  
**bhavāgra** sn. la più lontana fine del mondo.  
**bhavāngana** sn. cortile del tempio di Śiva.  
**bhavācala** sm. N. di una montagna.  
**bhavātiga** agg. colui che ha superato l'esistenza terrena.  
**bhavātmaja** sm. "Bhava, i.e. figlio di Śiva", N. di Gaṇeśa o Kārtikeya; sf. (ā) N. della dea Manasā.  
**bhavādṛkṣa** agg. che è simile a Vostro Onore o come Voi.  
**bhavādṛś** agg. che è simile a Vostro Onore o come Voi.  
**bhavādṛśa** agg. che è simile a Vostro Onore o come Voi.  
**bhavānanda** sm. N. di vari autori; sf. (ṛ) N. di un commentario di Bhava al Tattvacintāmaṇidhiti.  
**bhavānandiprakāśa** sm. N. di un commentario al Tattvacintāmaṇidhiti.  
**bhavānandipradīpa** sm. N. di un commentario al Tattvacintāmaṇidhiti.  
**bhavānandīya** sn. N. di un'opera.  
**bhavānandīyakhāṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**bhavānandīvākyā** sf. N. di un'opera.  
**bhavānandīsamgraha** sm. N. di un'opera.  
**bhavānī** sf. 1. N. di una divinità identificata successivamente con Pārvatī; 2. N. di varie donne; 3. N. di fiume.  
**bhavānikavaca** sn. "armatura di Bhavānī", N. di un'opera.  
**bhavānikānta** sm. "marito di Bhavānī", N. di Śiva.  
**bhavānīguru** sm. "padre di Bhavānī", N. di Himavat.  
**bhavānītāta** sm. "padre di Bhavānī", N. di Himavat.  
**bhavānidāsa** sm. 1. N. di un re (chiamato anche Cakravartin); 2. N. di vari autori.  
**bhavāninandana** sm. N. di un poeta.  
**bhavānīpañcānga** sn. N. di un'opera.  
**bhavānīpati** sm. "marito di Bhavānī", N. di Śiva.  
**bhavānīpara** sm. sn. N. di uno *stotra*.  
**bhavānīpūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**bhavānīprasāda** sm. N. di un autore.  
**bhavānībhujamga** N. di uno *stotra*.  
**bhavānīvallabha** sm. "marito di Bhavānī", N. di Śiva.  
**bhavānīvilāsa** N. di un poema.  
**bhavānīśamkara** sm. N. di vari autori.  
**bhavānīśakha** sm. "amico di Bhavānī", N. di Śiva.  
**bhavānīśahasranāman** sn. N. di un capitolo del BhaviṣṭōtaraP.  
**bhavānīśahasranāmabījākṣari** sf. N. di un'opera.  
**bhavānīśahasranāmayantra** sn. N. di un'opera.

**bhavānīśahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**bhavānīśahāya** sm. N. di un autore.  
**bhavānīstavarāja** sm. N. di un'opera.  
**bhavānīstavaśataka** sn. N. di un'opera.  
**bhavānīstotra** sn. N. di un'opera.  
**bhavāntakṛt** sm. "che distrugge l'esistenza terrena", N. di Brāhma o di Buddha.  
**bhavāntara** sn. altra esistenza (precedente o successiva).  
**bhavāntaraprāptimat** agg. che che ha ottenuto un'esistenza.  
**bhavānyasṭaka** sn. N. di un'opera.  
**bhavābdhi** sm. oceano dell'esistenza terrena.  
**bhavābdhināvinavika** sm. timoniere di una barca (che attraversa) l'oceano dell'esistenza terrena.  
**bhavābhava** sm. du. 1. esistenza e non esistenza; 2. prosperità e avversità.  
**bhavābhāva** sm. non esistenza del mondo.  
**bhavābhībhāvin** agg. che supera il mondo.  
**bhavābhīṣṭa** sm. "caro a Śiva", bdello.  
**bhavāmbudhi** sm. oceano dell'esistenza terrena.  
**bhavāmburāśī** sm. oceano dell'esistenza terrena.  
**bhavāyanā** sf. "che viene da Śiva", N. del Gange.  
**bhavāyani** sf. "che viene da Śiva", N. del Gange.  
**bhavāyaya** sm. N. di un autore.  
**bhavāranya** sn. deserto dell'esistenza terrena.  
**bhavāri** sm. 1. nemico dell'esistenza terrena; 2. nemico di Śiva.  
**bhavārudrā** sm. du. Bhava e Rudra (AV).  
**bhavārṇava** sm. oceano dell'esistenza terrena.  
**bhavārta** sm. stanco dell'esistenza terrena.  
**bhavāśarvā** sm. du. Bhava e Śarva (AV).  
**bhavāśarvīya** agg. relativo a Bhava e Śarva.  
**bhavāśara** sm. giorno siderale.  
**bhavika** agg. 1. bene intenzionato, retto, pio; 2. felice, giusto, prosperoso; sn. stato di salute, prosperità, felicità.  
**bhavicārin** agg. che passa attraverso una costellazione o che è presente in una costellazione.  
**bhavita** agg. avvenuto, andato, passato, stato.  
**bhavitavya** agg. che è in procinto di diventare o esistere o accadere; sn. 1. ciò che è in procinto di esistere, conseguenza inevitabile, necessità, fato, destino.  
**bhavitavyatā** sf. ciò che è in procinto di esistere, conseguenza inevitabile, necessità, fato, destino.  
**bhavitr** agg. 1. che diviene, che è (cfr. *ti-robhavitr*); 2. che è o che dovrebbe esi-

stere o divenire, futuro, imminente; 3. che sta o che si tratta bene.  
**bhavitra** sn. terra o mondo (RV VII, 35, 9).  
**bhavin** agg. che vive, che esiste; sm. essere vivente, uomo.  
**bhavinin** sm. poeta.  
**bhavipulā** sf. N. di un metro.  
**bhavila** agg. 1. che è, che esiste, presente, futuro; 2. buono; sm. 1. N. di uomo (figlio di Bhava); 2. libertino, individuo sensuale, compagno piacevole, compagno allegro, birbante, fuffante; sn. casa.  
**bhaviṣṭu** agg. 1. che è o che dovrebbe venire o essere, imminente, futuro (L); 2. che si tratta bene, prospero (MaitrS); 3. (ifc. dopo un avv. in *am*) che diviene.  
**bhaviṣya** agg. che è in procinto di venire o arrivare il momento di andare oltre, futuro, imminente, incumbente; sn. 1. futuro; 2. N. di uno dei diciotto Purāṇa.  
**bhaviṣyakāla** sm. tempo futuro.  
**bhaviṣyagaṅgā** sf. N. di un fiume.  
**bhaviṣyājñāna** sn. conoscenza dell'avvenire.  
**bhaviṣyāt** agg. prossimo a divenire o a esistere, futuro (AV etc.); sf. (*anti*) tempo futuro (Pāṇ III, 3, 15, Vārt I); sn. 1. futuro, periodo futuro (AV etc.); 2. tempo futuro (AitrBr); 3. acqua (L); 4. frutto della *Dillenia Indica* (L).  
**bhaviṣyatkāla** sm. periodo futuro; agg. relativo al tempo futuro.  
**bhaviṣyattā** sf. avvenire.  
**bhaviṣyattva** sn. avvenire.  
**bhaviṣyatpurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa.  
**bhaviṣyadanadyatana** sm. non lo stesso giorno nel futuro.  
**bhaviṣyadākṣepa** sm. avversione riguardo al futuro.  
**bhaviṣyadvakṛt** agg. che predice eventi futuri, che profetizza.  
**bhaviṣyadvādin** agg. che predice eventi futuri, che profetizza.  
**bhaviṣyapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa.  
**bhaviṣyapurāṇīya** agg. relativo al BhavP.  
**bhaviṣyottara** sn. N. della seconda parte del BhavP.  
**bhaviṣyottarapurāṇa** sn. N. della seconda parte del BhavP.  
**bhāvītvā** agg. futuro (RV II, 24, 5).  
**bhāvīyas** agg. compar. più abbondante o copioso (RV I, 83, 1).  
**bhāveṇu** agg. (= *bhavya*) 1. che è, che esiste, presente; 2. che sta per essere o per diventare, futuro; 3. probabile che sia, sul punto di divenire; 4. che dovrebbe essere, opportuno, adatto, proprio, giusto, buono, eccellente; 5. grazioso, bellissimo, piacevole; 6. benevolo, favorevole; 7. di buon auspicio, fortunato; 8. retto, pio; 9. vero.



**bhaveśa** sm. 1. “signore dell’esistenza terrena”, N. di Śiva; 2. N. di un re (padre di Harasiṃha); 3. N. di due autori.

**bhavoccheda** sm. 1. prevenzione di nascita o trasmigrazione; 2. N. di Grāma.

**bhavotāraka** sm. tipo di Samādhi.

**bhavodadhi** sm. oceano dell’esistenza terrena.

**bhavodbhava** sm. N. di Śiva.

**bhāvya** agg. 1. che è, che esiste, presente (RV etc.); 2. che è in procinto di esistere o di divenire, futuro (MārKp; Pañcar); 3. probabile che sia, sul punto di divenire; 4. che dovrebbe essere, idoneo, adatto, proprio, giusto, buono, eccellente (Kāv; Pur; Kathās); 5. bello, piacevole, avvenente (MBh; Kāv etc.); 6. clemente, promettente (R); 7. di buon auspicio, fortunato (Ragh; BHp); 8. retto, pio (Vcar); 9. vero (L); sm. 1. *Averrhoa Carambola* (MBh etc.); 2. N. di uno Ṛṣi nel nono Manvantara (VP); 3. N. di un figlio di Priyavrata (Pur); 4. N. di un figlio di Dhruva (stella polare), (Hariv); 5. N. di un maestro (Buddh); 6. N. di un poeta (Cat); sm. pl. classe di divinità sotto Manu Cākṣuṣa (Pur); sf. (*ā*) 1. N. di Umā (Pārvatī), (L); 2. *Piper Chaba* (prob. lettura erronea per *cavyā*); sn. 1. ciò che è o che esiste (RV etc.); 2. l’essere, l’esistere, creatura presente (AV etc.); 3. periodo futuro; 4. frutto, risultato, ricompensa, spec. buon risultato, prosperità (Ragh; Dhūrtan); 5. osso (L); 6. frutto di *Averrhoa Carambola* o di *Dilenia Indica* (L); sm. sn. divisione di Rasa o sentimenti poetici (W).

**bhavayajīvana** sm. N. di un autore.

**bhavayātā** sf. 1. convenienza, bellezza, eccellenza; 2. avvenire.

**bhavayamanas** agg. bene intenzionato, benevolente.

**bhavayarūpa** sn. figura o forma buona; agg. bello, avvenente.

**bhavayākṛti** agg. di bell’aspetto, amabile, bello.

**bhaśirā** sf. *Beta Bengalensis*.

**bhaścu** sm. N. di un poeta.

**bhaṣ** vb. cl. 1 P. *bhaṣati*: abbaire, grugnire.

**bhaśā** agg. che abbaia, che guaisce, che rimprovera (VS); sm. cane (L); sf. (*ā*) specie di pianta (L); sf. (*ī*) cagna (L).

**bhaśaka** sm. abbaiatore, cane.

**bhaśaṇa** sm. 1. abbaiatore, cane; 2. N. di cane; sn. chi abbaia.

**bhaśat** sm. 1. cuore; 2. coscia; 3. bosco.

**bhaśita** sn. chi abbaia.

**bhas** 1 vb. cl. 3 P. *bābhasti*, *bāpsati*: 1. masticare, consumare, divorare; 2. biasimare, insultare; 3. splendere.

**bhas** 2 agg. che mastica, che divora, che consuma; sn. ceneri, ceneri sacre (solo loc. *bhasi*).

**bhasat** sm. uccello.

**bhasād** sf. 1. parti posteriori o segrete, spec. genitali di una donna (RV; AV; VS; Br; GrŚrS); 2. glande (v. *liṅgāgra*); 3. monte di Venere (W); 4. zona dei fianchi (v. *kaṭipradeśa*), (ĀpŚr).

**bhasādā** sf. 1. sotto la zona dei fianchi; 2. carne (L); 3. pezzo di legno (L); 4. zattera, piattaforma galleggiante (L); 5. specie di anatra (L); 6. sole (L); 7. mese (L); 8. tempo (L).

**bhasadyā** agg. che si trova o che è situato sulle parti posteriori (AV).

**bhasana** sm. ape.

**bhasanta** sm. tempo.

**bhasaṃdhi** sm. “punto di congiunzione delle costellazioni”, N. degli ultimi quarti della costellazione di Āśleṣṭā, Jyeṣṭhā e Revatī.

**bhasamūha** sm. “insieme delle costellazioni lunari”, N. del numero ventisette.

**bhasala** sm. grande ape nera.

**bhasita** agg. ridotto in cenere; sn. ceneri.

**bhasūcaka** sm. “indicatore di costellazioni”, astrologo.

**bhasodvapanā** sn. che riversa cenere.

**bhastrā** sf. 1. borraccia o recipiente di pelle (usato per trasportare o portare con sé l’acqua), (ŚBr); 2. pelle, borsa, sacco di pelle; 3. soffietto o grande sacco di cuoio con valvole e beccuccio di argilla (Kāv; Pur); 4. modo di recitare (TāṇḍBr).

**bhastrāphalā** sf. specie di pianta.

**bhastrāvāt** agg. munito di soffietto o sacco.

**bhastrika** sf. (*ikā*) piccola borsa.

**bhastri** sf. 1. bottiglia o recipiente di pelle (usato per trasportare o portare con sé l’acqua); 2. pelle, borsa, sacco di pelle; 3. soffietto o grande sacco di cuoio con valvole e beccuccio di argilla; 4. modo di recitare.

**bhasmaka** agg. (con *agni*) che ha una malattia per cui il cibo viene digerito troppo o è come ridotto in cenere; sn. 1. malattia degli occhi o appetito patologico da digestione eccessiva; 2. oro; 3. frutto di *Embelia Ribes*.

**bhasmakāra** sm. “che fa, i.e. che usa le ceneri”, lavandaio.

**bhasmakūṭa** sm. 1. cumulo di ceneri; 2. N. di montagna nel Kāmarūpa.

**bhasmakṛt** agg. ifc. che riduce in cenere.

**bhasmakṛta** agg. ridotto in cenere.

**bhasmakaumudī** sf. N. di un’opera.

**bhasmagandhā** sf. “che ha odore di cenere”, tipo di profumo.

**bhasmagandhikā** sf. “che ha odore di cenere”, tipo di profumo.

**bhasmagandhinī** sf. “che ha odore di cenere”, tipo di profumo.

**bhasmagarbha** sm. *Dalbergia Ougeinensis*; sf. (*ā*) 1. specie di pianta; 2. tipo di profumo.

**bhasmagātra** sm. “i cui arti sono (ridotti) in cenere”, N. del dio dell’amore.

**bhasmaguṇṭhana** sn. che copre con la cenere.

**bhasmagraha** sm. “che prende ceneri”, parte dell’educazione di un Brahmano.

**bhasmacaya** sm. cumulo di cenere.

**bhasmacchanna** agg. coperto di cenere.

**bhasmajābālopaniṣad** sf. N. di Upaniṣad.

**bhasmatas** avv. fuori dalle ceneri, i.e. dalla morte.

**bhasmatā** sf. stato o condizione di cenere.

**bhasmatūla** sn. 1. ghiaccio, neve; 2. pioggia di polvere; 3. alcuni villaggi.

**bhasmadhāraṇa** sn. applicazione di cenere (sulla testa e su altre parti del corpo).

**bhasmadhāraṇavidhi** sm. N. di un’opera.

**bhāsmān** agg. che mastica, che divora, che consuma, che riduce in polvere (RV V, 19, 5; X, 115, 2); sn. (anche pl.) “ciò che è polverizzato o calcinato dal fuoco”, 1. ceneri (AV etc.); 2. ceneri sacre.

**bhāsmānihuta** agg. “sacrificato in cenere”, i. e. inutile (Pāṇ II, 1, 47).

**bhasmapuñja** sm. cumulo o quantità di cenere.

**bhasmapraharāṇa** agg. che ha ceneri per arma (detto della febbre).

**bhasmapriya** sm. “amico della cenere”, N. di Śiva.

**bhasmabāṇa** sm. “che ha cenere per freccia”, febbre.

**bhasmabhūta** agg. divenuto cenere, morto.

**bhasmamāhātmya** sn. N. di un capitolo del PadmaP.

**bhasmameha** sm. sorta di ghiaia.

**bhasmarājī** sf. linea o striscia di ceneri.

**bhasmarāśī** sm. cumulo di cenere.

**bhasmarāśikṛta** agg. volto o trasformato in cumulo di ceneri.

**bhasmarudrākṣadhāraṇavidhi** sm. N. di un’opera.

**bhasmarudrākṣamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**bhasmareṇu** sm. polvere di cenere.

**bhasmaroga** sm. tipo di malattia (v. *bhasmāgni*).

**bhasmarogin** agg. che soffre di Bhasmaroga.

**bhasmarohā** sf. specie di pianta.

**bhasmalāṭikā** sf. segno sulla fronte fatto con la cenere.

**bhasmalepana** sn. imbrattamento con la cenere.

**bhasmavādāvalī** sf. N. di un’opera.

**bhasmavidhi** sm. rito o cerimonia eseguita con la cenere.

**bhasmavedhaka** sm. canfora.

**bhasmaśayāśayāna** sm. “che giace su un letto di cenere”, N. di Śiva.

**bhasmaśarkarā** sf. potassa.

**bhasmaśāyin** agg. che giace sulla cenere; sm. N. di Śiva.

**bhasmaśuddhikara** sm. “chi esegue la purificazione con la cenere”, N. di Śiva.

**bhasmasamīpa** sn. vicinanza alla cenere.

**bhasmasaya** vb. den. P. *bhasmasayati*: incenerire.

**bhasmasā** avv. verso o nelle ceneri.

**bhasmasāt** avv. verso o nelle ceneri.

**bhasmasūtakarāṇa** sn. il ridursi in cenere del mercurio.

**bhasmasnāna** sn. purificazione attraverso la cenere.

**bhasmasnānavidhi** sm. N. di un'opera.

**bhasmākṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *bhasmākaroṭi*, *bhasmākurute*: ridurre in cenere.

**bhasmākhyā** agg. chiamato cenere, nient'altro che cenere.

**bhasmāgni** sm. med. N. di una malattia per cui il cibo viene digerito troppo o è come ridotto in cenere.

**bhasmāṅga** agg. color cenere.

**bhasmācala** sm. N. di una montagna nel Kāmarūpa.

**bhasmādīlakakṣāṇa** sn. N. di un'opera.

**bhasmānta 1** sn. vicinanza alle ceneri; avv. (e) vicino alle ceneri.

**bhasmānta 2** agg. che finisce in cenere, bruciato (come il corpo).

**bhasmānti** avv. vicino alle ceneri.

**bhasmāp** sf. pl. acqua con cenere.

**bhasmālābuka** sn. ifc. recipiente o vaso per conservare ceneri.

**bhasmāvaśeṣa** agg. di cui non resta altro che cenere.

**bhasmāvṛtāṅga** agg. che ha il corpo coperto di cenere.

**bhasmāsura** sm. N. di un Asura.

**bhasmāhvaya** sm. canfora.

**bhasmikarāṇa** sn. 1. che riduce in cenere, che brucia; 2. che polverizza.

**bhasmikṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *bhasmikaroṭi*, *bhasmikurute*: trasformare in cenere, ridurre in cenere.

**bhasmikṛta** agg. 1. ridotto in cenere, bruciato; 2. polverizzato.

**bhasmībhāva** sm. stato o condizione del divenire cenere.

**bhasmībhū** vb. cl. 1 P. *bhasmībhavati*: divenire cenere.

**bhasmībhūta** agg. 1. divenuto cenere, ridotto in cenere; 2. che è pura cenere, i.e. completamente privo di valore.

**bhasmeśvara** sm. 1. preparazione medicinale; 2. N. di Śiva come futuro Tathāgata.

**bhasmoddhūlana** sn. l'imbrattare il corpo di cenere.

**bhasmoddhūlitavivraha** sm. “il cui corpo è imbrattato di cenere”, N. di Śiva.

**bhasmopaniśad** sf. N. di un'opera.

**bhā** vb. cl. 2 P. *bhāti*: 1. splendere, essere lucente o luminoso; 2. brillare in vista, apparire, mostrarsi; 3. essere splendido o bello o eminente; 4. apparire come, sembrare, assomigliare, scambiare

to per; 5. essere, esistere; 6. mostrare, esibire, manifestare.

**bhā** sf. luce, lucentezza, splendore (VS); sm. sole (L).

**bhāulācārya** sm. N. di un autore.

**bhārjika** agg. radioso di luce, che emana luce (detto di Agni), (RV).

**bhāḥkara** agg. “che fa luce”, splendente, brillante, lucente.

**bhāḥkaraṇa** agg. che brilla, splendente, luminoso.

**bhāḥkūta** sm. tipo di pesce.

**bhāḥkhara** agg. che brilla, splendente, luminoso.

**bhāḥpati** agg. che brilla, splendente, luminoso.

**bhāḥpheru** agg. che brilla, splendente, luminoso.

**bhāḥsatya** agg. la cui essenza reale è luminosa.

**bhāḥsatya** agg. la cui essenza reale è luce.

**bhāḥśa** sm. porzione di costellazione.

**bhākuṣa** sm. specie di pesce.

**bhākūri** 1. parola inventata per spiegare *bhekūri* (ŚBr); 2. patr.

**bhākūta** sm. “che ha un punto luminoso”, 1. specie di pesce; 2. N. di montagna.

**bhākośa** sm. “ricettacolo di luce”, sole.

**bhākta 1** agg. 1. nutrito regolarmente da un altro, dipendente, servitore; 2. adatto al cibo.

**bhākta 2** agg. inferiore, secondario (opp. a *mukhya*); sm. pl. “fedeli”, N. di una setta Viṣṇuita e Śivaīta.

**bhāktika** agg. (vl. *nityabhāktika*) nutrito regolarmente da un altro, dipendente, servitore.

**bhāktva** sn. il condividere o l'appartenere a.

**bhākṣa** agg. che mangia abitualmente, goloso.

**bhākṣālaka** agg. relativo a o proveniente dal luogo di Bhakṣālī.

**bhāgā** sm. 1. parte, porzione, quota, distribuzione, spartizione (RV); 2. parte; 3. frazione (spesso con un numero ordinale), (Up; MBh; Mn etc.); 4. quarto; 5. parte, i.e. luogo, regione, lato (Lāṭy; MBh etc.); 6. parte di quacosa data come interesse (W); 7. mezza rupia (L); 8. numeratore di una frazione (Col); 9. quoziente (MW); 10. grado o trecentosessantesima parte della circonferenza di un grande cerchio (Sūryas); 11. divisione del tempo, trentesima parte di un Rāśi o segno zodiacale (W); 12. N. di un re (Pur); 13. N. di un fiume (uno dei quattro affluenti della Candrabhāgā), (L); agg. relativo a Bhaga (come un inno), (Nir); sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBh).

**bhāgaka** ifc. parte, porzione, quota; sm. mat. divisore.

**bhāgakalpanā** sf. spartizione di quote.

**bhāgajāti** sf. riduzione di frazioni al comune denominatore.

**bhāgajāticatuṣṭaya** sn. quattro modi di ridurre le frazioni al comune denominatore.

**bhāgamjaya** sm. N. di uomo.

**bhāgadā** agg. che accorda una quota (VS); sf. N. di una città (Kālac).

**bhāgadughā** sm. colui che spartisce porzioni, distributore (VS; TS; Br).

**bhāgadhā** agg. che paga ciò che è dovuto (TS); sf. (*ā*) quota, porzione (ĀpŚr).

**bhāgadhāna** sn. tesoreria.

**bhāgadhēya** sn. 1. quota, porzione, proprietà, sorte, fato, destino (RV etc.); 2. felicità, prosperità (Bharṭr); sm. sf. (*ā*) quota del re, tassa, imposta (Śak II, 12/13); sm. colui cui è dovuta la quota, erede, coerede (L); agg. dovuto come quota o parte (VS; cfr. Pāṇ IV, 1, 30).

**bhāgapāṭha** sm. “citazione parziale”, citazione di un verso del Pratikā.

**bhāgabhāj** agg. che ha una quota, interessato, socio.

**bhāgabhuḥ** sm. “che beneficia delle tasse”, re.

**bhāgamātr** sf. regola di divisione.

**bhāgamukha** sm. N. di uomo.

**bhāgala** sm. sg. pl. patr. da Bhagala.

**bhāgalakṣaṇā** sf. insinuazione o dichiarazione di una parte.

**bhāgali** sm. patr. o matr. di un maestro.

**bhāgaleya** sm. patr. da Bhāgali.

**bhāgavata** agg. 1. relativo a o proveniente da Bhagavat, i.e. Viṣṇu o Kṛṣṇa; 2. sacro, santo, divino; sm. 1. seguace o adoratore di Bhagavat o Viṣṇu; 2. N. di un re; sn. N. di un Purāṇa.

**bhāgavatākathāsamgraha** sm. N. di un'opera.

**bhāgavatakaumudī** sf. spiegazione di alcuni passaggi astrusi nel Bhp.

**bhāgavatakramasamdarbha** sm. N. di un'opera.

**bhāgavatacandracandrīkā** sf. N. di un'opera.

**bhāgavatācampū** sf. N. di un'opera.

**bhāgavatācūrṇikā** sf. N. di un'opera.

**bhāgavatātattvadīpa** sm. N. di un'opera.

**bhāgavatātattvadīpaprakāśāvaraṇabhāṅga** sm. N. di un'opera.

**bhāgavatātattvabhāskara** sm. N. di un'opera.

**bhāgavatātattvasāra** sm. N. di un'opera.

**bhāgavatātparyā** sn. N. di un'opera.

**bhāgavatātparyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**bhāgavatānibandhayojanā** sf. N. di un'opera.

**bhāgavatāpadyatrayivākyāna** sn. N. di un'opera.

**bhāgavatapurāṇa** sn. N. del più famoso e popolare dei diciotto Purāṇa.

**bhāgavatapurāṇakroḍāpattā** sn. pl. N. di un'opera connessa al Bhp.

**bhāgavatapurāṇatattvasamgraha** sm. N. di un'opera connessa al Bhp.

**bhāgavatapurāṇaprakāśa** sm. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇaprathamaskatrayīkīkā** sf. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇaprasaṅgaḍṣāntāvalī** sf. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇaprāmānya** sn. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇabandhana** sn. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇabhatsaṃgraha** sm. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇabhāvārthadīpikā-prakaraṇakramasaṃgraha** sm. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇabhāvārthadīpikā-saṃgraha** sm. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇamañjarī** sf. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇamahāvivarāṇa** sn. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇasārāthadarśinī** sf. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇasūcikā** sf. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇasvarūpaviśayakaśāñkānīrāsa** sm. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇādyaskatrayīkīkā** sf. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatapurāṇārkaprabhā** sf. N. di un'opera connessa al BhP.  
**bhāgavatamahātmya** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavatamuktāphala** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavataarahasya** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavatavāditoṣinī** sf. N. di un'opera.  
**bhāgavatasrūtīgītā** sf. N. di un'opera.  
**bhāgavatasamkṣepavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**bhāgavatasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**bhāgavatasamdarbha** sm. N. di un'opera.  
**bhāgavatasaptāhānukramaṇikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāgavatasamuccayesaḥasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavatasāra** sm. N. di un'opera.  
**bhāgavatasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**bhāgavatasārasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**bhāgavatasiddhāntasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**bhāgavatastotra** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavatāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavatāmṛtakanikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāgavatāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavati** sm. patr. da Bhagavat.  
**bhāgavatimatapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**bhāgavatimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**bhāgavatisamhitā** sf. N. di un'opera.  
**bhāgavatopala** sn. N. di un'opera.  
**bhāgavijñeya** sm. N. di uomo.  
**bhāgavitta** sm. pl. discepoli di Bhāgavittika.  
**bhāgavittāyana** sm. patr. da Bhagavitta.  
**bhāgavitti** sm. 1. patr. da Bhagavitta (ŚBr); 2. N. di un figlio di Kuthumi (Cat).  
**bhāgavittika** sm. patr. da Bhāgavitta.  
**bhāgaviveka** sm. N. di un'opera sull'eredità.  
**bhāgavṛtti** sf. (vl. *bhāgavṛttikā*) N. di un'opera di grammatica.  
**bhāgavṛttikā** sf. (vl. *bhāgavṛtti*) N. di un'opera di grammatica.  
**bhāgavṛttikāra** sm. N. dell'autore di un'opera di grammatica.  
**bhāgāśas** avv. 1. in parti o porzioni; 2. una parte dopo l'altra, fra poco, alternativamente.  
**bhāgahara** agg. che prende una parte, che spartisce, coerede.  
**bhāgahāra** sm. divisione.  
**bhāgahārin** agg. che prende una parte, che spartisce, coerede.  
**bhāgānubandhajāti** sf. assimilazione di quantità tramite incremento frazionario, riduzione di quantità a uniformità tramite aggiunta di una frazione.  
**bhāgānubhāgena** avv. con una quota più grande o più piccola, a tasso differente.  
**bhāgāpavāhajāti** sf. assimilazione di quantità tramite decrescita frazionaria, riduzione di quantità a uniformità tramite sottrazione di una frazione.  
**bhāgāpavāhana** sn. assimilazione di quantità tramite decrescita frazionaria, riduzione di quantità a uniformità tramite sottrazione di una frazione.  
**bhāgāpahārin** agg. che riceve una quota.  
**bhāgārthin** agg. desideroso di una parte (come di un sacrificio).  
**bhāgārha** agg. 1. che ha il diritto a una parte o all'eredità; 2. essere diviso secondo le quote.  
**bhāgāsura** sm. N. di Asura.  
**bhāgika** agg. relativo a una parte, che forma una sola parte; sm. N. di uomo.  
**bhāgīn** agg. 1. che ha il diritto di o che riceve o che possiede una parte, che condivide, che gode di, interessato a; 2. inferiore, secondario (A); sm. 1. socio, proprietario, possessore, uomo fortunato (TS etc.); 2. "il tutto" come insieme di parti (Kap); 3. coerede (W); sf. (*ini*) coerede di sesso femminile (W).  
**bhāgineya** sm. figlio della sorella (anche rivolgendosi amichevolmente con una persona giovane).  
**bhāgineyaka** sm. figlio della sorella (anche rivolgendosi amichevolmente con una persona giovane); sf. figlia della sorella.

**bhāgineyī** sf. figlia della sorella.  
**bhāgīkr** vb. cl. 8 P. Ā. *bhāgīkaroti*, *bhāgīkurute*: dividere, spartire.  
**bhāgiya** agg. ifc. che appartiene a, connesso a.  
**bhāgiyas** agg. che ha diritto a una quota più ampia.  
**bhāgīratha** agg. relativo a Bhāgīratha; sf. (*ī*) N. del Gange (o di uno dei suoi tre affluenti).  
**bhāgīrathafirtha** sn. N. di un luogo di bagni sacri; agg. che viene da Bhāgīrathafirtha (come acqua).  
**bhāgīrathicampū** sf. N. di un poema.  
**bhāgīrathinatha** sm. "signore o marito di Bhāgīrathī, i.e. di Gaṅgā", N. dell'oceano.  
**bhāgīrathīprārthana** sn. N. di uno *stotra*.  
**bhāgīrathīvalabha** sm. N. dell'oceano.  
**bhāguṇimīśra** sm. N. di un autore.  
**bhāguṇīyaṇa** sm. N. di un ministro.  
**bhāguri** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un astronomo; 3. N. di un lessicografo e grammatico; 4. N. di un avvocato; sf. (*ī*) N. di un'opera.  
**bhāgya 1** agg. relativo a Bhaga; sn. 1. (con *yuga*) dodicesimo o ultimo lustro nel ciclo di Giove della durata di sessanta anni; 2. (scil. *bha* o *nakṣatra*) costellazione di Bhaga, i.e. Uttara Phalgunī.  
**bhāgya 2** agg. 1. che è spartito o diviso, divisibile (v. *bhājya*).  
**bhāgya 3** agg. 1. che ha diritto a una quota; 2. relativo a una parte, che forma una parte; 3. fortunato, felice; sn. sg. pl. ifc. sf. (*ā*) 1. fato, destino (risultato dai meriti o demeriti in forma di esistenze), sorte, spec. buona sorte, fortuna, felicità, benessere; 2. ricompensa.  
**bhāgyakrameṇa** avv. nel corso della sorte.  
**bhāgyapañca** sm. tipo di padiglione.  
**bhāgyabhāva** sm. stato di fortuna.  
**bhāgyayoga** sm. connessione fortunata o felice.  
**bhāgyarahita** agg. abbandonato dalla fortuna, miserabile.  
**bhāgyarkaṣa** sn. costellazione di Pūrva Phalgunī.  
**bhāgyavat** agg. che ha buone qualità o fortuna, felice, prospero.  
**bhāgyavattā** sf. felicità, prosperità.  
**bhāgyavaśāt** avv. dalla forza o dall'influenza del destino, attraverso il fato.  
**bhāgyaviparyaya** sm. sfortuna, cattiva sorte.  
**bhāgyaviplava** sm. cattiva sorte, sfortuna.  
**bhāgyavṛtti** sf. corso o stato di fortuna, destino.  
**bhāgyavaiśamyā** sn. cattiva sorte, calamità.  
**bhāgyasamkṣaya** sm. cattiva sorte, calamità.  
**bhāgyasamṛddhi** sf. buona sorte, prosperità.

**bhāgyasampad** sf. buona sorte, prosperità.  
**bhāgyāyatta** agg. dipendente dal fato.  
**bhāgyena** avv. fortunatamente, per fortuna.  
**bhāgyodaya** sm. il sorgere della fortuna, prosperità nascente.  
**bhāmkāra** sm. leggero mormorio (di timpani).  
**bhāmkṛta** sn. leggero mormorio (di timpani).  
**bhānga** agg. di canapa, fatto o costituito da canapa; sn. (scil. *kṣetra*) campo di canapa.  
**bhāngaka** sn. veste stracciata o lacerata.  
**bhāngāsuri** sm. patr. di Rūpama.  
**bhāngāsuringpājñā** sf. ordine del re Bhāngāsuri.  
**bhāngila** sm. sn. N. di un luogo.  
**bhāngīleya** sm. N. di uomo; agg. che viene da Bhāngila.  
**bhāngina** agg. di canapa, fatto o costituito da canapa; sn. campo di canapa.  
**bhāj** agg. 1. che condivide o che prende parte a, che ha il diritto di, che possiede, che beneficia di, che percepisce, che sente, sensibile a, devoto a, intento a; 2. che forma una parte di, che appartiene a; 3. unito o connesso a, passibile di; 4. che occupa, che abita, che frequenta, che dimora o che vive a; 5. che va o che che si reca, che sprofonda, che va in cerca di; 6. che venera, che adora; 7. che è dovuto, dovere, faccenda (*v. kartavya*).  
**bhājak** avv. velocemente, rapidamente.  
**bhājaka** sm. mat. divisore.  
**bhājana** sn. 1. mat. che divide, divisione (Col); 2. “partecipante di”, recipiente, ricettacolo, spec. vaso, tazza, piatto, pentola (MBh; Kāv etc.); 3. ifc. sf. (*ā*) luogo in cui qualcosa è accumulato o persona di cui una qualità è notevole, oggetto adatto o persona meritevole o degna (gen.), (MBh); 4. atto di rappresentare, rappresentazione (Br; Gr); 5. misura (ŚārngS); agg. ifc. che condivide o che prende parte a, che ha il diritto di, relativo o appartenente a (Br etc.); sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Bhājana.  
**bhājanatā** sf. ifc. l'essere un recipiente per, possesso di.  
**bhājanatva** sn. l'essere un ricettacolo adatto per (gen.), merito, valore.  
**bhājanaloka** sm. (secondo i Buddhisti) mondo di cose inanimate (opp. a *sattvaloka*).  
**bhājanavat** agg. parola usata per spiegare *bhadra*.  
**bhājanavārika** sm. custode di recipienti.  
**bhājanibhūta** agg. ifc. che è divenuto ricettacolo per o che ha ottenuto.  
**bhājanena** avv. 1. nel luogo di (gen.); 2. ifc. rappresentante, delegato, sostituto, che serve per, equivalente a (Br; Gr).

**bhājayu** agg. che divide con altri, generoso, liberale.  
**bhājita** agg. 1. spartito, diviso; 2. distribuito; sn. quota, porzione.  
**bhājīn** agg. ifc. 1. che condivide, che prende parte a; 2. connesso con.  
**bhājī** sf. farinata d'avena.  
**bhājya** agg. 1. essere condiviso o distribuito; 2. mat. essere diviso, dividendo.  
**bhāta** sm. sn. salario, noleggio, affitto.  
**bhātaka** sm. salario, noleggio, affitto.  
**bhātakajīvikā** sf. sussistenza tramite salario.  
**bhāti** sf. salario, spec. guadagni della prostituzione.  
**bhātta** sm. seguace di Bhaṭṭa, i.e. Kumāribhātta; sm. pl. N. di popolo; sn. opera di Bhaṭṭa.  
**bhāttakaustubha** sm. sn. N. di un'opera.  
**bhāttacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**bhāttatantra** sn. N. di un'opera.  
**bhāttadinakara** sm. N. di un'opera.  
**bhāttadinakariya** sm. N. di un'opera.  
**bhāttadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāttadīpikānyakkāra** sm. N. di un'opera.  
**bhāttadīpikāsamgraha** sm. N. di un'opera.  
**bhāttadeśa** sm. paese dei Bhaṭṭa.  
**bhāttanayoddyota** sm. N. di un'opera.  
**bhāttaparibhāṣāprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāttabhāskara** sm. N. di un'opera.  
**bhāttarahasya** sn. N. di un'opera.  
**bhāttasabdenduśekhara** sm. N. di un'opera.  
**bhāttasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**bhāttasārakārikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāttālamkāra** sm. N. di un'opera.  
**bhāttotpāṭana** sn. N. di un'opera.  
**bhāttaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.  
**bhāttasabdaparicheda** sm. N. di un'opera.  
**bhāttasāra** sm. N. di un'opera.  
**bhādālācārya** sm. (v1. *bhāulācārya*) N. di un autore.  
**bhādīta** agg. relativo a Bhādītya.  
**bhādītāyana** sm. patr. da Bhaḍīta.  
**bhādītya** sm. patr. da Bhaḍīta.  
**bhādīlāyana** sm. patr. da Bhaḍīla.  
**bhāṇ** onom. imitazione del suono della respirazione o del sibilo.  
**bhāṇa** sm. 1. recitazione (spec. della legge buddhista); 2. N. di una sorta di intrattenimento teatrale (in cui solo uno degli interlocutori appare sulla scena, o dove il racconto di un intreccio è narrato o dall'eroe o da una terza persona).  
**bhāṇaka** sm. proclamatore, dichiaratore, declamatore; sf. (*ikā*) tipo di rappresentazione drammatica.  
**bhāṇasthāna** sn. N. di un luogo.  
**bhāṇḍa** sm. *Thespesia Populneoides*; sf. (*ī*) specie di pianta; sn. ifc. sf. (*ā*) l. re-

cipiente, piatto, pentola, cesta, scatola, contenitore; 2. arnese, utensile, strumento; 3. bardatura di cavallo, finimento; 4. ornamento; 5. strumento musicale (cfr. *bhāṇḍāvādāna*); 6. beni, merci, mercanzia (anche sm. pl.); 7. capitale; 8. tesoro; 9. letto del fiume; 10. mimica, buffoneria.  
**bhāṇḍaka** sm. sn. 1. piccolo recipiente, tazza, cesta, contenitore; 2. ifc. merci, mercanzia; sf. (*ikā*) 1. attrezzo, utensile; 2. tipo di pianta.  
**bhāṇḍagopaka** sm. guardiano di recipienti o utensili (in un tempio).  
**bhāṇḍana** sn. lite.  
**bhāṇḍapati** sm. possessore di merci, mercante.  
**bhāṇḍapuṭa** sm. 1. “arrotino di strumenti, i.e. rasoio”, barbiere; 2. congegno per metalli.  
**bhāṇḍapuṣpa** sm. tipo di serpente.  
**bhāṇḍapūrṇa** agg. (carro) gravato da recipienti o da mercanzia.  
**bhāṇḍapratibhāṇḍaka** sn. “prodotto per prodotto”, computo di scambio di merci, baratto.  
**bhāṇḍabhajaka** sm. distributore di recipienti o utensili (in un tempio).  
**bhāṇḍabharaka** sm. contenuto di un recipiente.  
**bhāṇḍamūlya** sn. capitale costituito da mercanzia.  
**bhāṇḍarañjakamṛttikā** sf. terra colorante usata dai vasaio.  
**bhāṇḍavādāna** sn. suono di uno strumento musicale.  
**bhāṇḍavādyā** sn. strumento musicale.  
**bhāṇḍāgāra** sn. 1. magazzino, deposito; 2. tesoreria; 3. tesoro.  
**bhāṇḍāgārika** sm. tesoriere.  
**bhāṇḍāgrha** sn. deposito.  
**bhāṇḍānusārin** agg. che sta attaccato a una tazza o a un contenitore.  
**bhāṇḍāpura** sn. N. di una città.  
**bhāṇḍāyana** sm. patr. da Bhaṇḍa.  
**bhāṇḍāyani** sm. patr. da Bhaṇḍa.  
**bhāṇḍāra** sm. deposito.  
**bhāṇḍārika** sm. tesoriere.  
**bhāṇḍārin** sm. tesoriere.  
**bhāṇḍāvākāśada** sm. chi dà una stanza (ai ladri) per (celare i loro) arnesi.  
**bhāṇḍāsālā** sf. magazzino, deposito.  
**bhāṇḍī** custodia per rasoio.  
**bhāṇḍīka** sm. barbiere; sf. (*ā*) strumento.  
**bhāṇḍījaṅghi** sm. patr. da Bhaṇḍījaṅgha.  
**bhāṇḍīta** agg. relativo a Bhāṇḍītya.  
**bhāṇḍītāyana** sm. patr. da Bhaṇḍīta.  
**bhāṇḍītya** sm. patr. da Bhaṇḍīta.  
**bhāṇḍīnī** sf. scrigno, cesta.  
**bhāṇḍīla** sm. barbiere.  
**bhāṇḍīlāyana** sm. patr. da Bhaṇḍīla.  
**bhāṇḍivāha** sm. barbiere.  
**bhāṇḍīśālā** sf. salone di barbiere.  
**bhāṇḍīka** sm. tipo di uccello.  
**bhāṇḍīra** sm. 1. N. di un alto albero di

*nyagrodha* sul Govardhana in Vṛndāvana; 2. N. di un Dānava.

**bhāṅḍīrabhāṣāvākaraṇa** sn. N. di un'opera.

**bhāṅḍīravananandana** sm. N. di Kṛṣṇa.

**bhāṅḍīravānāvāsīn** sm. N. di Kṛṣṇa.

**bhāṅḍōdara** sn. cavità o parte interna di un recipiente.

**bhāṅḍopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**bhāta** agg. 1. che splende, che appare; 2. cominciato a splendere, iniziato a divenire chiaro o lucente; sn. apparenza che è stata fatta tramite (str.).

**bhāti** sf. 1. luce, splendore; 2. evidenza, percezione, conoscenza.

**bhātu** sm. 1. sole; 2. leone; 3. albero del cedro; 4. infiammazione del naso.

**bhātvaśas** agg. che produce luce (RV I, 143, 3).

**bhādiga** sm. N. di uomo.

**bhādra** sm. mese di Bhādra; sf. (*ā*) (scil. *iithi*) giorno di luna piena nel mese di Bhādra.

**bhādradrāva** agg. relativo a o che viene da Bhadradrāva.

**bhādrapada** sm. mese di Bhādra (mese piovooso che corrisponde al periodo che va da metà di agosto a metà di settembre); sf. (*ā*) du. pl. N. comune al terzo e al quarto Nakṣatra; sf. (*ī*) giorno di luna piena nel mese di Bhādra.

**bhādrabhāvī** sf. (con *samhitā*) N. di un'opera.

**bhādrabhāveya** sm. matr. da Bhadrabhāhu.

**bhādrāmātura** sm. figlio di una madre virtuosa o avvenente.

**bhādramañja** agg. fatto dalle piante *bhadra* e *muñja* (come una fascia).

**bhādravarmaṇa** sm. patr. da Bhadravarman.

**bhādrasārmī** sm. patr. da Bhādrasārman.

**bhādrasāma** sm. patr. da Bhādrasāman.

**bhāna** sn. 1. apparenza, evidenza, percezione; 2. luce, lustro.

**bhānatas** avv. in conseguenza dell'apparenza.

**bhānava** agg. proprio del sole; sf. (*ī*) tipo di passo.

**bhānavat** agg. che ha l'apparenza.

**bhānaviṇya** agg. che viene da o appartenente al sole; sn. occhio destro.

**bhānikara** sm. massa di luce o raggi.

**bhānū** sm. 1. lucentezza, apparenza, splendore, luce o raggio di luce, lustro (RV); 2. sole (MBh; Kāv etc.); 3. re, principe, padrone, signore (L); 4. N. dei capitoli del dizionario di un autore anonimo (Cat); 5. N. di Śiva (L); 6. N. di un Āditya (RāmatUp); 7. N. di Devagandharva (MBh); 8. N. di un figlio di Kṛṣṇa (MBh); 9. N. di Yādava (Hariv); 10. N. del padre del quindicesimo Arhat del presente Avasarpiṇī (L); 11. N. di principe (figlio di Prativyoma), (BhP); 12. N. di un figlio di Viśvadhara

e padre di Harinātha (Cat); 13. N. di un allievo di Śamkarācārya (Cat); 14. N. di vari autori; sm. pl. 1. Āditya (figli di Bhānu), (Hariv; Pur); 2. Dei del terzo Manvantara (Hariv); sf. 1. moglie avvenente (v. *bhānumati*), (L); 2. N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Dharma o Manu e madre di Bhānu e Āditya), (Hariv; VP); 3. N. della madre di Devaśabha (BhP); 4. N. di una figlia di Kṛṣṇa; 5. N. della madre di Dānava Śakkuni (BhP etc.).

**bhānukara** sm. N. di un poeta.

**bhānukesara** sm. “dalla criniera di raggio”, sole.

**bhānucandra** sm. “raggi di luna”, 1. N. di un principe; 2. N. di un autore.

**bhānucandrāṇi** sm. N. di uno scoliasta del Śakunārṇava di Vasantarāja.

**bhānucaritra** sn. N. di un poema.

**bhānuja** sm. “figlio del sole”, pianeta Saturno.

**bhānuji** sm. (anche con *dikṣita*) N. di un autore.

**bhānujī** sm. N. di un autore.

**bhānutā** sf. stato o condizione dell'essere sole.

**bhānudatta** sm. N. di vari autori (anche con *miśra*).

**bhānudattaka** sm. vezzeggiativo da Devadatta.

**bhānudinā** sn. domenica.

**bhānudeva** sm. N. di un re.

**bhānunātha** sm. (con *daivajña*) N. di un autore.

**bhānupaṇḍita** sm. (con *vaidya*) N. di un poeta.

**bhānuprabandha** sm. N. di un Prahāsana di Venkateśa.

**bhānuphalā** sf. *Musa Sapientum*.

**bhānubhṛt** sm. sole.

**bhānumat** agg. 1. luminoso, splendido, bello (RV etc.); 2. che contiene la parola *bhānu* (ŚāṅkhŚr); sm. 1. sole (MBh; Kāv; Var); 2. N. di uomo con il patr. Aupamanyava (VBr); 3. N. di un guerriero dalla parte di Kuru (figlio di Kālīṅga), (MBh); 4. N. di un figlio di Kuśadhvaṅga o Keśidhvaṅga (BhP); 5. N. di un figlio di Kṛṣṇa (Pur); 6. N. di un figlio di Bṛhadāśva (BhP); 7. N. di un figlio di Bharga (BhP); sf. (*atī*) 1. N. di una figlia di Aṅgira (MBh); 2. N. di una figlia di Kṛtavīrya (moglie di Ahaṃyātī), (MBh); 3. N. di una figlia del Yādava Bhānu (Hariv); 4. N. di una figlia di Vikramāditya (L); 5. N. della madre di Śamkara (Cat).

**bhānumataliṅgāśāstra** sn. N. di un'opera.

**bhānumataśilpaśāstra** sn. N. di un'opera.

**bhānumatin** sm. N. di uomo.

**bhānumatipariṇaya** sm. N. di un poema.

**bhānumaya** agg. che è costituito da raggi.

**bhānumitra** sm. 1. N. di un principe (figlio di Candragiri); 2. N. di un figlio di Udayasiṃha.

**bhānuratha** sm. 1. N. di un principe (figlio di Candragiri); 2. N. di un figlio di Bṛhadāśva.

**bhānula** sm. N. di un principe.

**bhānūvana** sn. “bosco di sole”, N. di una foresta.

**bhānūvarman** sm. “corazzato dal sole”, N. di uomo.

**bhānūvāra** sm. domenica.

**bhānuśaktirāja** sm. N. di un re.

**bhānuṣeṇa** sm. N. di un poeta.

**bhānuseṇa** sm. N. di uomo.

**bhānemi** sm. “cerchio di luce”, sole.

**bhāntā** agg. che ha l'aspetto di fulmine o luna (VS; Mahīdh).

**bhānda** sn. N. di un Upapurāṇa.

**bhām** vb. cl. 1 Ā. *bhāmate*; cl. 10 P. *bhāmayati*: essere in collera, essere impaziente.

**bhāma** sm. 1. luce, brillantezza, splendore (RV).

**bhāma** sm. marito della sorella.

**bhāmaka** sm. marito della sorella.

**bhāmaṇḍala** sn. cerchio di luce, ghirlanda di raggi.

**bhāmāṭī** sf. N. di un commentario di Vācaspatimīśra al commentario di Śamkarācārya sui Brahmasūtra.

**bhāmāṭikāra** sm. N. di Vācaspatimīśra.

**bhāmāṭilāka** sn. N. di commentario alla Bhāmāṭī.

**bhāmāṭinibandha** sf. N. di un commentario di Vācaspatimīśra al commentario di Śamkarācārya sui Brahmasūtra.

**bhāmāṭivīlāsa** sm. N. di commentario alla Bhāmāṭī.

**bhāmaha** sm. N. dell'autore dell'Alaṃkārāśāstra e della Prākṛtamanoramā.

**bhāmā** sm. 1. passione, collera, rabbia (RV; AV; VS; ŚBr; BhP); 2. (con *kavi*) N. di un poeta (Cat); sf. (*ā*) 1. donna passionale (L); 2. N. di una delle cinque mogli di Kṛṣṇa (v. *satyabhāma*), (Kathās).

**bhāmītā** agg. arrabbiato, irato (RV; TS).

**bhāmīn** agg. che brilla, radioso, splendido, bello (RV etc.); sf. (*inī*) 1. bella donna (MBh; Kāv etc.); 2. N. della figlia di un Gandharva (MārKp).

**bhāmīn** agg. arrabbiato, irascibile; sf. (*ī*) donna irata o irascibile, donna litigiosa (spesso usato come vezzeggiativo).

**bhāmīnivīlāsa** sm. N. di un poema di Jagannātha Paṇḍitarāja.

**bhāyajātya** sm. 1. N. di Kapivana; 2. N. di Nikothaka.

**bhāyavaśāntī** sf. N. di un'opera.

**bhārā** sm. 1. carico, peso, fardello (RV etc.); 2. lavoro pesante, fatica, sforzo, difficoltà, compito imposto a qualcuno (gen. o in comp.), (MBh; Kāv etc.); 3. grande quantità, massa, mole (spesso

in comp. con parole che significano “capelli”) (Hariv; Kāv etc.); 4. tipo di peso (Hariv; Kāv; Suśr); 5. bastone o giogo per trasportare carichi (Kāraṇḍ); 6. maniera di suonare il tamburo (Samgū); 7. N. di Viṣṇu (L); 8. N. di un principe (VP).

**bhāraka** sm. 1. peso, carico, fardello; 2. tipo di peso; sf. (*ikā*) folla, moltitudine.

**bhārakṣama** agg. adatto a portare carichi (come una nave).

**bhārāga** sm. “che va sotto il giogo”, “che porta carichi”, mulo.

**bhārāṅgi** sf. *Clerodendrum Siphonantus*.

**bhārājivin** sm. “che si sostiene portando pesi”, facchino.

**bhārāṇḍa** sm. N. di un uccello mitico; sf. (*ī*) femmina di *bhārāṇḍa*.

**bhārāta** agg. 1. disceso da Bharata o dai Bharata (RV etc.); 2. che appartiene o è relativo ai Bharata (MBh; Kāv etc.); 3. che abita il Bharatavaraṣa, i.e. l’India (BhP); sm. 1. discendente di Bharata (RV etc.); 2. N. dell’autore di RV V, 27; 3. N. degli autori di RV III, 23; 4. fuoco (L); 5. attore (L); 6. N. del sole che splende a sud del Meru (L); sn. 1. terra del Bharatavaraṣa, i.e. l’India; 2. storia dei Bharata e delle loro guerre (MBh; Rājat); 3. (con *saras*) N. di un lago (Śatr).

**bhāratakarna** sm. N. di un autore.

**bhāratacampū** sf. N. di un poema scritto da Anantakavi.

**bhārataatāparyanirṇaya** sm. N. di un’opera.

**bhārataatāparyasamgraha** sm. N. di un’opera.

**bhāratanirvacana** sn. N. di un’opera.

**bhāratapadaprakāśa** sm. N. di un’opera.

**bhāratabhāvādīpa** sm. N. di un’opera.

**bhāratamañjari** sf. N. di un’opera.

**bhāratamalākośa** sm. N. di un’opera.

**bhāratarāga** agg. duro, pesante.

**bhārataavyākhyā** sf. N. di un’opera.

**bhārataśravaṇavidhi** sm. N. di un’opera.

**bhāratasamgrahadīpikā** sf. N. di un’opera.

**bhāratasattama** sm. il migliore dei discendenti di Bharata.

**bhāratasāvitrī** sf. N. di un’opera.

**bhāratasāvīristotra** sn. N. di un’opera.

**bhāratasūci** sf. N. di un’opera.

**bhāratasūtra** sn. “piccolo abbozzo del Mahābhārata”, N. di MBh I, 61.

**bhārātācārya** sm. 1. N. di un precettore; 2. N. di Arjunamiśra.

**bhārātārthadīpikā** sf. N. di un commentario al MBh.

**bhārātārthaprakāśa** sm. N. di un commentario al MBh.

**bhārātī** sf. 1. donna discendente di Bharata; 2. N. di divinità; 3. parola, voce, eloquenza, composizione letteraria, arte drammatica o recitazione; 4. (con

*vṛttī*), tipo di stile; 5. lingua sanscrita di un attore; 6. quaglia; 7. *Ocyrum Sacrum*; 8. N. di un fiume; 9. uno dei dieci ordini dei mendicanti religiosi fatti risalire ai discepoli di Śaṃkarācārya.

**bhārātikavi** sm. N. di un poeta.

**bhārātikṛṣṇācārya** sm. N. di un precettore.

**bhārāticandra** sm. N. di un re.

**bhārātītīrtha** sm. N. di un autore; sn. N. di un luogo di bagni sacri.

**bhārātītīrthiya** sm. N. dell’opera di Bhārātītīrtha.

**bhārātīnirājana** sn. N. di un poema (che contiene la lode di Sarasvatī) di Lakṣmīnārāyaṇa.

**bhārātīya** sn. N. di un’opera.

**bhārātīyati** sm. N. di un autore.

**bhārātīvat** agg. accompagnato da Bhārātī (detto di Indra).

**bhārātīśrīṅśimha** sm. N. di un maestro.

**bhārāteya** sm. patr. da Bhārāta (o Bharata).

**bhāradaṇḍa** sn. pl. N. di un *sāman*.

**bhāradvāja** agg. che viene da o è relativo a Bharadvāja (ŚB etc.); sm. 1. patr. da Bharadvāja; 2. N. di vari uomini (spec. di presunti autori di inni), (MBh; Cat); 3. pianeta Marte (L); 4. allodola (Pañcat); sm. pl. N. di un popolo (VP); sf. (*ī*) 1. discendente di sesso femminile di Bharadvāja; 2. allodola (PārGṛ); 3. ar busto selvatico del cotone (L); 4. N. di un fiume (MBh; VP); sn. 1. osso (L); 2. N. di vari *sāman* (AṛṣBr); 3. N. di un luogo (Pañ IV, 2, 145).

**bhāradvājaka** agg. che appartiene o è relativo a Bharadvāja; sf. (*ī*) allodola.

**bhāradvājagārgyaparīṇayapratīśedha vādārtha** sm. N. di un’opera.

**bhāradvājaprayoga** sm. N. di un’opera.

**bhāradvājaśikṣā** sf. N. di un’opera.

**bhāradvājaśrāddhakāṇḍavyākhyā** sf. N. di un’opera.

**bhāradvājasamhitā** sf. N. di un’opera.

**bhāradvājāgnisamdhanādismārta-prayoga** sm. N. di un’opera.

**bhāradvājāyana** sm. patr. da Bharadvāja.

**bhāradvājīn** sm. pl. N. di una scuola.

**bhāradvājīputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**bhāradvājīya** agg. che viene da o è relativo a Bhāradvāja; pl. N. di una scuola di grammatica.

**bhārāpratyavara** agg. umilissimo a causa del trasportare carichi (riferito ad a zioni).

**bhārābhārin** agg. che porta carichi.

**bhārābhūtīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**bhārābhṛt** agg. che porta carichi (RV).

**bhārāma** sm. N. di uomo.

**bhārāmeya** sm. patr. da Bhārāma o Bhārāma.

**bhārāya** sm. allodola.

**bhārāyaśī** sf. bastone o giogo per portare carichi.

**bhārāva** sm. corda d’arco; sf. (*ī*) basilico sacro.

**bhārāvat** agg. pesante, gravoso.

**bhārāvattva** sn. pesantezza.

**bhārāvah** agg. che trasporta carichi.

**bhārāvaha** sm. sn. sf. (*ā*) galoppo del cavallo.

**bhārāvāha** agg. 1. che trasporta carichi; 2. facchino, trasportatore; sm. asino; sf. (*ī*) indaco.

**bhārāvāhaka** sm. portatore di carichi, facchino.

**bhārāvāhana** sm. 1. portatore di carichi, facchino; 2. bestia da soma; 3. braccio; sn. veicolo per carichi, carretto, carro.

**bhārāvāhika** agg. che trasporta carichi, facchino.

**bhārāvāhin** agg. che trasporta carichi, facchino.

**bhārāvavi** sm. N. di autore del Kirātārjuniya.

**bhārāvṛkṣa** sm. *Cytisus Cajan*.

**bhārāvodhṛ** sm. portatore di carichi, trasportatore.

**bhārāśrīga** sm. tipo di antilope.

**bhārāsaha** agg. adatto a trasportare un grande carico, molto forte o potente; sm. asino.

**bhārāsādhana** agg. che compie grandi cose (detto di armi), molto efficace.

**bhārāsādhin** agg. che compie grandi cose (detto di armi), molto efficace.

**bhārāhara** agg. che trasporta carichi, facchino.

**bhārāhārika** agg. 1. che trasporta carichi, facchino; 2. relativo al trasporto di carichi.

**bhārāhārin** agg. che trasporta pesi (detto di Kṛṣṇa).

**bhārākṛānta** agg. sovraccaricato (come una nave); sf. (*ā*) N. di metro.

**bhārāya** vb. den. Ā. *bhārāyate*: formare un carico, essere un peso per (gen.).

**bhārāvatarāna** sn. il tirar giù o rimozione di un carico da (abl.).

**bhārāvātāraṇa** sn. il tirar giù o rimozione di un carico da (abl.).

**bhāri** sm. leone.

**bhārika** agg. che forma un carico, pesante, tumefatto (detto di una forma di elefantiasi); sm. trasportatore, facchino.

**bhāritva** sn. ciò che è pesante, gravoso.

**bhārin** agg. 1. che porta un carico, caricato pesantemente, trasportatore, facchino; 2. ifc. che porta, che trasporta; 3. pesante, gravoso; 4. profondo, basso (detto di un tono).

**bhārīṭa** sm. uccello.

**bhāru** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**bhāruci** sm. N. di un autore di Dharma e Vedānta.

**bhārūṇḍa** sm. uccello; sn. 1. N. di vari *sāman*; 2. N. di una foresta.

**bhārūṣa** sm. 1. figlio di un Vaiśya Vrātya e di una Vaiśyā non sposata; 2. persona

che venera le madri o le Śakti sul sua superficie ardente o nei crocevia.

**bhārūpa** agg. splendente, brillante (ŚBr; Up).

**bhāroḍhi** sf. il portare un carico.

**bhāroddharaṇa** sn. il sollevare un carico.

**bhārodvaha** sm. trasportatore di carichi, facchino.

**bhāropajivana** sn. sussistenza tramite trasporto di carichi.

**bhārga** sm. 1. re dei Bharga; 2. (vl. *bhārgava*) N. di un figlio di Pratardana; 3. N. di un re chiamato anche Bharga; pl. N. di un popolo; sf. (ṛ) 1. regina dei Bharga; 2. *Clerodendrum Siphonantus*; 3. *Piper Chaba*.

**bhārgabhūmi** sm. N. di un re.

**bhārgaleśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**bhārgavā** agg. 1. relativo a o proveniente da Bhrgu (Up; MBh etc.); 2. appartenente a Śukra (R); sm. 1. patr. da Bhrgu (Pāṇ II, 4, 65); 2. N. di Śukra (reggente del pianeta Venere e precettore dei Daitya), (R; Var etc.); 3. N. di Śiva (MBh); 4. N. di Paraśurāma (MBh); 5. N. di vari uomini (spec. presunti autori di inni), (Br; ŚrS; MBh; RANukr); 6. vasaio (MBh; Nilak); 7. astrologo (L); 8. arciere, buon arciere (come Paraśurāma), (L); 9. elefante (L); sm. pl. 1. discendenti di Bhrgu (MBh; Hariv); 2. N. di un popolo (MBh; Pur); sf. (ṛ) 1. donna discendente di Bhrgu (Pāṇ II, 4, 65); 2. figlia di Bhārgava, i.e. di Śukra (R); 3. N. di Devayāni (MBh; BHP); 4. N. di Lakṣmī (L); 5. N. di Pārvatī (L); 6. *Panicum Dactylon* e altre specie; sn. N. di vari *sāman* (ĀrṣBr).

**bhārgavaka** sn. diamante.

**bhārgavakalpavallīcakravidyārahasya** sn. N. di un'opera.

**bhārgavacampū** sf. N. di un'opera.

**bhārgavadīpikā** sf. N. di un'opera.

**bhārgavana** sn. (vl. *bhānuvana*) N. di una foresta.

**bhārgavanāmasahasra** sn. N. di un'opera.

**bhārgavapañcāṅga** sn. N. di un'opera.

**bhārgavapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**bhārgavapriya** sn. "caro a Śukra o al pianeta Venere", diamante, N. di un'opera.

**bhārgavamuhūrta** sm. sn. N. di un'opera.

**bhārgavarāghaviya** agg. relativo a Paraśurāma e Rāmacandra.

**bhārgavarāma** sm. N. di un autore.

**bhārgavaśreṣṭha** sm. il migliore dei discendenti di Bhrgu.

**bhārgavasarvasva** sn. N. di un'opera.

**bhārgavasūtra** sn. N. di un'opera.

**bhārgavāya** vb. den. Ā. *bhārgavāyate*: assomigliare a Śukra.

**bhārgavārcanacandrikā** sf. N. di un'opera.

**bhārgavārcanadīpikā** sf. N. di un'opera.

**bhārgavīya** agg. relativo a Bhrgu; sn. N. di un'opera.

**bhārgaviyānyadbhūtāni** sn. N. del settantesimo Pariś dell'AV.

**bhārgavopākhyāna** sn. N. del tredicesimo cap. del Vāsiṣṭarāmāyaṇa.

**bhārgavopāpurāṇa** sn. N. di un Upanurāṇa.

**bhārgaśrikāntamiśra** sm. N. di un autore.

**bhārgāyaṇa** sm. patr. di Sutvan.

**bhārgī** sm. patr. di Bharga.

**bhārngī** sf. *Clerodendrum Siphonantus*.

**bhārdvājī** sf. arbusto selvatico del cotone.

**bhārman** sm. sn. barca per trasportare o per sostenere, tavolo (RV VIII, 2, 8).

**bhārmya** sm. 1. patr. di Mudgala; 2. sg. pl. N. di un principe.

**bhārmyaśva** sm. patr. di Mudgala.

**bhāryā** agg. che deve essere trasportato o accudito o curato o nutrito o mantenuto (TS; Br; Hariv); sm. 1. colui che è accudito da o che dipende da un altro (ib.); 2. servo, mercenario, soldato (Pāṇ III, 1, 112).

**bhāryaka** agg. con moglie, che ha moglie.

**bhāryā** sf. moglie (o femmina di ogni animale).

**bhāryājīta** agg. retto dalla moglie.

**bhāryāta** agg. che vive della prostituzione della moglie.

**bhāryātika** sm. 1. marito governato dalla moglie, marito tormentato dalla moglie; 2. tipo di cervide; 3. N. di un Muni.

**bhāryātva** sn. condizione di moglie, stato coniugale femminile.

**bhāryādrohin** agg. che agisce maliziosamente verso la moglie.

**bhāryādihikārika** agg. relativo ai capitoli sulle mogli.

**bhāryāpati** sm. du. uomo e donna.

**bhāryāpatitva** sn. matrimonio, vincolo matrimoniale.

**bhāryāru** sm. 1. padre di un bambino avuto dalla moglie di un altro uomo; 2. tipo di daino o antilope; 3. N. di una montagna.

**bhāryārthin** agg. che cerca o che desidera una moglie.

**bhāryāvat** agg. che ha moglie.

**bhāryāvṛkṣa** sm. *Caesalpinia Sappan*.

**bhāryāsama** agg. uguale alla moglie.

**bhāryāsauruta** sm. Sauśruta governato dalla moglie.

**bhāryodha** sm. uomo sposato.

**bhārvārā** sm. "figlio di Bharvāra, p.e. Prajāpati", N. di Indra (RV IV, 21, 7).

**bhārśya** sn. veemenza, eccesso.

**bhāla** sn. sm. 1. fronte, sopracciglio; 2. splendore, lustro.

**bhālakṛt** sm. N. di uomo.

**bhālacandra** sm. "che ha la luna sulla fronte", N. di Gaṇeśa.

**bhālacandrācārya** sm. N. di un maestro.

**bhāladarśana** sn. "ciò che compare sulla fronte", minio.

**bhāladarśin** agg. che guarda la fronte o il sopracciglio (scil. del maestro), preumoso (come un servo).

**bhāladrś** sm. "che ha un occhio nella fronte", N. di Śiva.

**bhālanayaṇa** sm. "che ha un occhio nella fronte", N. di Śiva.

**bhālandanā** sm. 1. patr. da Bhalandana; 2. N. di Vatsapri (TS).

**bhālayānandācārya** sm. N. di un maestro.

**bhālalocana** sm. "che ha un occhio nella fronte", N. di Śiva.

**bhālavibhūṣaṇa** sm. *Clerodendrum Phlomidoides*.

**bhālāṅka** agg. che ha segni d'auspicio sulla fronte; sm. 1. tartaruga; 2. *Cyprinus Rohita*; 3. specie di erbe aromatiche; 4. N. di Śiva.

**bhālu** sm. sole.

**bhāluka** sm. orso.

**bhāluki** sm. 1. N. di Muni; 2. N. di vari autori.

**bhālukin** sm. N. di un maestro.

**bhālūka** sm. orso.

**bhāllavi** sm. patr. da Bhallavi; sm. pl. N. di una scuola.

**bhāllavin** sm. pl. N. di una scuola.

**bhāllavibrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.

**bhāllaviśākhā** sf. N. di un'opera.

**bhāllaviśruti** sf. N. di un'opera.

**bhāllaveyā** sm. 1. patr. da Bhāllavi; 2. N. di Indradyumna (ŚBr); 3. N. di un maestro (ŚBr).

**bhāllaveyaśruti** sf. N. di un'opera.

**bhāllaveyopaniṣad** sf. N. di Upaniṣad.

**bhāllavyupaniṣad** sf. N. di Upaniṣad.

**bhālluka** sm. orso.

**bhāllūka** sm. orso.

**bhāvā** sm. 1. il divenire, l'essere, esistente, apparenza (ŚvetUp; KātyŚr); 2. svolta, passaggio in (loc. o in comp.), (MBh; RPrāt); 3. continuazione (opp. a cessazione), (Buddh); 4. stato, condizione, fila (Up; ŚrS; MBh); 5. condizione vera o stato, verità, realtà (MBh; Hariv); 6. modo di essere, natura, temperamento, carattere (MBh; Kāv); 7. modo di agire, condotta, comportamento (Kāv; Sāh); 8. stato della mente o del corpo, modo di pensare o sentire, sentimento, opinione, disposizione, intenzione (Mn; MBh); 9. ret. passione, emozione (Kāv; Sāh, Pratāv); 10. congettura, supposizione (Pañcat; Mn); 11. contenuto, significato, senso; 12. amore, affetto, attaccamento (MBh; Kāv); 13. sede dei sentimenti o delle emozioni, cuore, anima, mente (ŚvetUp; Mn; MBh); 14. ciò che è o esiste, cosa o sostanza, creatura esistente o vivente (MuñUp; MBh);

15. dram. uomo riservato o letterato (Mṛcch; Mālav; Mālatīm); 16. astrn. stato o condizione di un pianeta (L); 17. casa astrologica o casa lunare (L); 18. N. del ventisettesimo *kalpa* (L); 19. N. dell'ottavo (quarantaduesimo) anno nel ciclo di sessanta anni di Giove (VarBṛS); 20. gram. nozione fondamentale del verbo, senso espresso dal nome astratto (spec. come termine per un verbo impersonale neutro o passivo che non ha agente né oggetto espresso (Pāṇ III, 1, 66); 21. N. dell'autore del Bhāvaprakāśa (Cat); 22. gioco licenzioso, amoreggiamento (L); 23. nascita (L); 24. luogo di nascita, grembo (L); 25. mondo, universo (L); 26. organo di senso (L); 27. potere sovrumano (L); 28. essere supremo (L); 29. consiglio, istruzione (L); 30. contemplazione, meditazione (L).
- bhāvaka** agg. 1. che fa essere, che effettuare (in comp.); 2. che promuove il benessere di qualcuno (gen.); 3. che immagina, che fantastica (gen. o in comp.); 4. che ha gusto per il bello o il poetico; 5. che canta con espressione; sm. 1. sentimento, affetto; 2. esteriorizzazione di sentimenti d'amore; sf. (ā) N. di demonessa.
- bhāvakartṛka** agg. (verbo) che ha per agente lo stato denotato da esso, verbo impersonale.
- bhāvakarman** sn. du. stato neutro e passivo.
- bhāvakalpa** sm. N. di un'opera.
- bhāvakalpalatā** sf. N. di un'opera.
- bhāvakeraliya** sn. N. di un'opera.
- bhāvakamudi** sf. N. di un'opera.
- bhāvagambhīram** avv. 1. dal profondo del cuore, di cuore; 2. profondamente, gravemente.
- bhāvagamya** agg. da essere (o che è) concepito dalla mente.
- bhāvagarhā** sf. censura implicata nella nozione di verbo.
- bhāvaguptīsataka** sn. N. di un'opera.
- bhāvagrāntha** sm. N. di un'opera.
- bhāvagrāhin** agg. che capisce la facoltà sensoriale, che apprezza il sentimento.
- bhāvagrāhya** agg. da esser concepito col cuore.
- bhāvāngama** agg. che tocca il cuore, affascinante, incantevole.
- bhāvācandrikā** sf. N. di un'opera.
- bhāvācintā** sf. N. di un'opera.
- bhāvācintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- bhāvācūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- bhāvāceṣṭita** sn. atto amoroso, gioco licenzioso.
- bhāvāja** sm. "nato dal cuore", amore o dio dell'amore.
- bhāvājña** agg. che conosce il cuore; sf. (ā) *Panicum Italicum*.
- bhāvāḍa** sm. N. di uomo.
- bhāvāt** agg. che possiede luce.
- bhāvataramṅinī** sf. N. di un'opera.
- bhāvatas** avv. ifc. in conseguenza dell'essere qualcosa.
- bhāvātka** agg. Vostro Onore, Voi.
- bhāvātribhaṅgi** sf. N. di un'opera.
- bhāvāvatva** sn. stato del divenire o dell'essere.
- bhāvādāsa** sm. N. di uomo.
- bhāvādīpa** sm. N. di un'opera.
- bhāvādīpikā** sf. N. di un'opera.
- bhāvādevī** sf. N. di una poetessa.
- bhāvadyotanikā** sf. N. di due opere.
- bhāvādharmagaṇi** sm. N. di uomo.
- bhāvāna 1** sn. foresta di raggi.
- bhāvāna 2** agg. 1. che fa essere, che effettua, che produce, che mostra, che manifesta; 2. che promuove o che determina il benessere di qualcuno (gen. o in comp.); 3. che immagina, che fantastica; 4. che insegna; sm. 1. creatore, produttore, chi effettua; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. del ventiduesimo *kalpa*; sn. sf. (ā) 1. atto dell'effettuare o del produrre; 2. che forma nella mente, concezione, apprensione, immaginazione, supposizione, pensiero, meditazione; 3. log. causa di memoria che nasce dalla percezione diretta; 4. applicazione di profumi (v. *adhivāsana*); sf. 1. dimostrazione, argomento, affermazione; 2. sentimento di devozione, fede in (loc.); 3. riflessione, contemplazione; 4. l'impregnare la polvere di fluido, il mettere in infusione, infusione; 5. mat. il trovare attraverso combinazione o composizione; 6. (secondo i Jaina) concezione o nozione giusta; 7. morale della favola; 8. N. di Upaniṣad; 9. corvo; 10. acqua; sn. 1. che incoraggia, che promuove; 2. frutto della *Dilēnia Speciosa*; 3. ifc. natura, essenza.
- bhāvanayā** avv. nel pensiero, nell'immaginazione;
- bhāvanātha** sm. N. di uomo.
- bhāvanāpuruṣottamanāṭaka** sn. N. di un dramma teatrale.
- bhāvanām** avv. 1. ingombrando l'immaginazione di; 2. dirigendo i pensieri di qualcuno a.
- bhāvanāmaya** agg. prodotto da immaginazione o meditazione; sf. (ī) (con *vydyā*) saggezza ottenuta con la meditazione.
- bhāvanāmārga** sm. stato spirituale.
- bhāvanāyukta** agg. ansioso, penseroso.
- bhāvanārāyaṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- bhāvanāvicāra** sm. N. di un'opera.
- bhāvanāviveka** sm. N. di un'opera.
- bhāvanāśraya** sm. "rifugio del pensiero", N. di Śiva.
- bhāvanāsārasamgraha** agg. N. di un'opera.
- bhāvanīkā** sf. N. di donna.
- bhāvaniya** agg. 1. che deve essere manifestato o attuato o compiuto; 2. che deve essere sopportato o tollerato (come una pena); 3. che deve essere curato amorevolmente o trattato con gentilezza; 4. che deve essere concepito o immaginato o fantasticato o supposto; 5. che deve essere provato o accertato.
- bhāvanerī** sm. tipo di danza.
- bhāvanopanīṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- bhāvapadārtha** sm. cosa che ha esistenza reale o positiva.
- bhāvapāda** sm. N. di un lessicografo.
- bhāvapuṣpa** sn. cuore paragonato al fiore.
- bhāvaprakāśa** sm. N. di varie opere (spec. di un'opera medica di Bhāva-miśra).
- bhāvaprakāśaka** sm. N. di un'opera.
- bhāvaprakāśakośa** sm. N. di un'opera.
- bhāvaprakāśanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.
- bhāvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- bhāvapratyayavādārtha** sm. N. di un'opera.
- bhāvapratyayaśaktivicāra** sm. N. di un'opera.
- bhāvapradīpa** sm. N. di un'opera.
- bhāvapradīpikā** sf. N. di un'opera.
- bhāvaprabodhini** sf. N. di un'opera.
- bhāvaphala** sn. N. di un'opera.
- bhāvaphalādhyāya** sm. N. di un'opera.
- bhāvabandhana** agg. che incatena o che unisce i cuori (secondo amore).
- bhāvabala** sm. forza del sentimento (una delle dieci forze del Bodhisattva).
- bhāvabodha** sm. N. di un'opera.
- bhāvabodhaka** agg. che svela un sentimento o un'emozione.
- bhāvabhaṭṭa** sm. N. di un'autore.
- bhāvamadhura** agg. dolce per natura (come un quadro).
- bhāvamīśra** sm. dram. 1. gentiluomo, persona di dignità o di grande importanza; 2. N. di vari autori.
- bhāvayatin** sm. asceta per stile di vita o condotta.
- bhāvayatībhū** vb. cl. 1 P. *bhāvayatībhavati*: cominciare a vivere come un vero asceta.
- bhāvayavya** sm. 1. patr. di Svanaja; 2. N. dell'autore di RV I, 126, 6.
- bhāvayavya** sm. N. di uomo.
- bhāvayitavya** agg. che deve essere curato amorevolmente o protetto.
- bhāvayitavyitṛ** agg. 1. che fa essere, che cura, che protegge, protettore o promotore; 2. che farà essere o che chiamerà alla vita.
- bhāvayū** agg. 1. che cura amorevolmente, che si prende cura di, che protegge; 2. in calore, licenzioso (RV X, 86, 15).
- bhāvāratna** sm. N. di un'autore.
- bhāvāratnakośa** sm. N. di un'opera.
- bhāvāratnasamuccaya** sm. N. di un'opera.



**bhāvarahasyasāmānya** sn. N. di un'opera.  
**bhāvarāmakṛṣṇa** sm. N. di uomo.  
**bhāvarūpa** agg. veramente esistente, reale, effettivo; sn. (?) N. di un'opera.  
**bhāvalavayākyā** sf. N. di un'opera.  
**bhāvalā** sf. N. della moglie di Bhāvaḍa.  
**bhāvaleśaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāvavacana** agg. che esprime stato o azione, che denota la nozione astratta del verbo.  
**bhāvavat** agg. che si trova in uno stato o in una condizione.  
**bhāvavācaka** sn. (?) nome astratto.  
**bhāvavikāra** sm. variante della nozione di essere o divenire.  
**bhāvavidyeśvara** sm. N. di un autore.  
**bhāvavibhāvinī** sf. N. di un commentario al Gīt.  
**bhāvavilāsa** sm. N. di una poesia in onore del re Bhāvasiṃha.  
**bhāvaviveka** sm. 1. N. di un maestro; 2. N. di varie opere.  
**bhāvaviśodhinī** sf. N. di un'opera.  
**bhāvavṛta** agg. relativo alla creazione o alla cosmogonia (come un inno); sm. N. di Brahmā; sf. (ṛ) N. di una dea.  
**bhāvavṛtīya** agg. relativo alla creazione o cosmogonia (come un inno).  
**bhāvaśataka** sn. N. di una poesia.  
**bhāvaśabalatā** sf. ret. miscuglio o unione di varie emozioni.  
**bhāvaśabalatva** sf. ret. miscuglio o unione di varie emozioni.  
**bhāvaśabalā** sf. ret. miscuglio o unione di varie emozioni.  
**bhāvaśabda** sm. verbo.  
**bhāvaśarman** sn. N. di un autore.  
**bhāvaśānti** sf. attenuazione di un'emozione (transitoria).  
**bhāvaśuddhi** sf. purezza della mente.  
**bhāvaśūnya** agg. privo di affetto o attaccamento.  
**bhāvaśamśuddhi** sf. purezza della mente.  
**bhāvaśamḍhi** sm. unione o coesistenza di due emozioni.  
**bhāvaśamanvīta** agg. dotato di esistenza, che esiste, che vive.  
**bhāvaśamāhita** agg. fissato o raccolto nella mente.  
**bhāvaśarga** sm. creazione intellettuale (opp. a *bhautikasarga*, creazione materiale).  
**bhāvaśāra** sm. sn. (?) cintura.  
**bhāvaśāraviveka** sm. N. di un'opera.  
**bhāvaśiṃha** sm. N. di un re.  
**bhāvaśiṃhadeva** sm. N. di un re.  
**bhāvaśiṃhaprakriyā** sf. N. di una grammatica elementare.  
**bhāvaśena** sm. N. di un grammatico.  
**bhāvaskhalitā** sn. offesa (commessa soltanto) nella mente.  
**bhāvastha** agg. innamorato.  
**bhāvasthira** agg. fissato o radicato nel cuore.

**bhāvasnigdha** agg. affettuosamente legato, amorevolmente disponibile.  
**bhāvasvabhāva** sm. N. di un'opera.  
**bhāvākūta** sn. prime emozioni d'amore.  
**bhāvāgaṇeśadikṣita** sm. N. di uomo.  
**bhāvācārya** sm. N. di uno scoliasta del Gīt.  
**bhāvāṭa** sm. 1. (v. *bhāvaka*) affetto, emozione; 2. manifestazione esteriore di sentimento d'amore; 3. uomo pio o santo; 4. uomo affettuoso; 5. attore; 6. vestito, decorazione.  
**bhāvātmaka** agg. "che è composto da realtà", reale, vero.  
**bhāvādīprabhṛta** sn. N. di un'opera.  
**bhāvādvaīta** sn. causa naturale o materiale (come il filo per la stoffa).  
**bhāvādhyāya** sm. N. di un'opera.  
**bhāvānandī** sf. N. del commentario di Bhāvānanda al Tattvacintāmaṇḍidihiti.  
**bhāvānuga** agg. "che segue l'oggetto", naturale, semplice; sf. (*ā*) ombra (cfr. *bhāvālinā*).  
**bhāvāntara** sn. altro stato o condizione.  
**bhāvābhāsa** sm. simulazione di sentimento o emozione.  
**bhāvārtha** sm. 1. significato semplice o ovvio; 2. argomento; agg. che ha significato verbale.  
**bhāvārthakaustubha** sn. N. di un'opera.  
**bhāvārthacaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**bhāvārthacaraṇabāṣya** sn. N. di un'opera.  
**bhāvārthacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**bhāvārthadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāvārthaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**bhāvārthādhikaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**bhāvālinā** sf. "ciò che aderisce a un oggetto", ombra (cfr. *bhāvānugā*).  
**bhāvāva** agg. gentile con gli esseri viventi, tenero, passionale.  
**bhāvāviśvanāthadikṣita** sm. N. di uomo.  
**bhāvāvika** agg. 1. realmente essente o esistente, reale, naturale; 2. pieno di affetto o sentimento, espressivo; 3. futuro; sn. 1. linguaggio pieno di sentimento o passione (v. *bhāvūka*); 2. figura retorica che consiste nel descrivere il passato o il futuro così vividamente da farlo sembrare attuale.  
**bhāvīcakraṇvartin** sm. futuro re, principe ereditario.  
**bhāvīta** agg. 1. provocato, creato, prodotto, ottenuto; 2. ifc. fatto divenire, trasformato in; 3. manifestato, mostrato, esibito; 4. curato amorevolmente, protetto, nutrito, alimentato, promosso; 5. coltivato, purificato; 6. ben disposto, di buon umore; 7. inebriato, allegro; 8. pensato, immaginato, fantastico, concepito, conosciuto, riconosciuto; 9. provato, stabilito; 10. assegnato a, destinato a (loc.); 11. giudicato; 12. immerso in, infuso, imbevuto;

13. profumato di, profumato; 14. per-vaso o ispirato da, occupato o impegnato in, devoto a, intento a (str. o in comp.); 15. diretto verso, fissato su; 16. mat. che implica un prodotto di quantità sconosciute; sn. risultato o prodotto ottenuto dalla moltiplicazione (spesso espresso dalla prima sillaba *bhā*).  
**bhāvītaka** sn. (v. *bhāvīta*) risultato o prodotto ottenuto dalla moltiplicazione.  
**bhāvītābuddhi** agg. che ha educato o purificato la sua mente.  
**bhāvītābhāvana** agg. che è incoraggiato o che incoraggia altri.  
**bhāvītavat** agg. che ha immaginato o concepito o ispirato.  
**bhāvītā** sf. 1. stato dell'essere o del divenire; 2. futuro, predestinazione; 3. ifc. conformarsi a se stesso.  
**bhāvītātman** agg. 1. "la cui anima è purificata attraverso la meditazione sull'anima universale", o "i cui pensieri sono fissi sullo Spirito Supremo", meditativo, devoto, saggio, santo; 2. ifc. impegnato in, intento a; sm. N. del tredicesimo *muhūrta*.  
**bhāvītra** sn. tre mondi (i.e. terra, cielo, e basse regioni o atmosfera), universo.  
**bhāvītvā** sn. 1. stato dell'essere o del divenire; 2. l'essere obbligato a prendere parte, inevitabilità, necessità.  
**bhāvīn** agg. 1. che diviene, che è, che esiste, abituato a essere (spesso ifc.); 2. prossimo a essere, futuro, imminente, predestinato, inevitabile; 3. come colui che dovrebbe essere, buono, abile, capace; 4. ifc. che possiede; 5. attaccato a; 6. che manifesta, che mostra; 7. che favorisce, che benedice (cfr. *lokabhāvīn*); 8. che venera; 9. bello, illustre; sm. N. di ogni vocale eccetto *a*, *ā*; sf. (*inī*) 1. donna nobile o bella; 2. donna impudica; 3. composizione musicale; 4. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 5. N. della figlia di Gandharva.  
**bhāvīprāyaścitta** sn. N. di un'opera.  
**bhāvūka** agg. 1. che è, che diviene, preposto o prossimo a essere (spesso ifc. dopo un avverbio in *am*), (TS); 2. che ha gusto per il bello o il poetico (BhP); 3. che produce, produttivo (L); 4. felice, fausto, prospero, propizio (W); sm. marito della sorella (HPariś); sf. (*ā*) N. di demoniessa (Vcar), (cfr. *bhāvākā*); sn. 1. felicità, benessere (L); 2. linguaggio pieno di sentimento o di passione (Pratāp), (cfr. *bhāvīka*).  
**bhāvūka** sn. 1. linguaggio pieno di sentimento o passione.  
**bhāvēna** avv. iic. realmente, veramente.  
**bhāvēśaphala** sn. N. di un'opera.  
**bhāvāikarasa** agg. influenzato unicamente da sentimento d'amore.  
**bhāvodaya** sm. il sorgere del sentimento o della passione.

**bhāvya** agg. 1. futuro, prossimo a essere o che dovrebbe essere o diventare; 2. da essere attuato o compiuto o svolto; 3. da essere appreso o receipto; 4. da essere (o che è) immaginato o concepito; 5. facile da indovinare o capire; 6. da essere (o che è) argomentato o dimostrato o ammesso o approvato; 7. da essere giudicato; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di re; sn. 1. ciò che è accanto a (str.); 2. ciò che dovrebbe essere capito.

**bhāvayatā** sf. stato dell'essere in procinto di accadere, futuro.

**bhāvayatva** sn. stato dell'essere in procinto di accadere, futuro.

**bhāvayatha** sm. N. di un re.

**bhāvayupadha** sm. Visarjanīya che segue nel Padapāṭha dopo una vocale eccetto *a, ā*.

**bhāṣ** vb. cl. 1. *Ā. bhāṣate*: 1. parlare, conversare, dire (con acc. di cosa o persona, a volte anche con acc. di cosa e persona); 2. parlare di o su (acc.); 3. annunciare, dichiarare; 4. chiamare, nominare, descrivere come (con due acc.); 5. usare o impiegare nel linguaggio; pass. *bhāṣyate*: essere detto, essere indirizzato o comunicato a; caus. *bhāṣayati, bhāṣayate*: 1. indurre a parlare o a conversare; 2. far comunicare (i.e. far pensare, scuotere, turbare); 3. dire, parlare.

**bhāṣaka** agg. ifc. che parla, che discute di.

**bhāṣaṇa** sn. ifc. sf. (*ā*) 1. atto del parlare, del conversare, discorso, parola; 2. parole gentili, gentilezza (v. *sāma-dānādi*); 3. dram. espressione di soddisfazione dopo il raggiungimento di un oggetto; sf. (*ī*) somiglianza.

**bhāṣaṇīksaulema** sm. N. di una famiglia.

**bhāṣā** sf. 1. parola, linguaggio (spec. lingua comune o dialettale, in opp. al vedico o, successivamente, al sanscrito); 2. dialetto pracrito o gruppo particolare di cinque dialetti pracriti; 3. descrizione, definizione; 4. giur. accusa, imputazione, querela, capo d'accusa; 5. N. di Sarasvatī; 6. mus. N. di una *rā-gīṇī*.

**bhāṣākumudamañjarī** sf. N. di un'opera.

**bhāṣākumudī** sf. N. di un'opera.

**bhāṣācitraka** sn. gioco di parole, indovinello.

**bhāṣājña** sm. "esperto di lingue", N. di uomo.

**bhāṣānuśāsana** sn. N. di grammatica pracrita.

**bhāṣāntara** sn. altro dialetto o versione, traduzione.

**bhāṣāpariccheda** sm. "definizione (delle categorie) del linguaggio", N. del compendio del sistema Nyāya di Viśvanātha.

**bhāṣāpāda** sm. 1. accusa o incriminazione; 2. N. di un'opera.

**bhāṣāprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣāmañjarī** sf. N. di un'opera.

**bhāṣāratna** sn. N. di un'opera.

**bhāṣārṇava** sn. N. di un'opera.

**bhāṣālilāvati** sf. N. di un'opera.

**bhāṣāvivṛtigitā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣāvṛtti** sf. N. di un'opera.

**bhāṣāvṛttyarthavṛtti** sf. N. di un'opera.

**bhāṣāsama** sm. "in modo pracrito", frase così elaborata da poter essere o in sanscrito o in pracrito.

**bhāṣāsamiti** sf. (secondo i Jaina) moderazione nel linguaggio.

**bhāṣika** agg. che appartiene al linguaggio comune o dialettale; sf. (*ā*) parola, linguaggio; sn. regola generale.

**bhāṣikasūtra** sn. N. di un *sūtra* (sul modo di segnare l'accento in ŚBr) attribuito a Kātyāyana.

**bhāṣikasvara** sm. (v. *brāhmaṇasvara*) accento usuale nei Brāhmaṇa.

**bhāṣita** agg. 1. detto, pronunciato, espresso; 2. detto a, rivolto; sn. parola, linguaggio, discorso.

**bhāṣitapumska** agg. (v. *uktapumska*) termine (femminile o neutro) di cui esiste o è menzionato il genere maschile (e il cui significato non differisce dal maschile che per la nozione di genere).

**bhāṣitavya** agg. (vl. *bhājitavya*) da essere detto a o rivolto.

**bhāṣitr** agg. che parla, oratore, conversatore (acc. o ifc.), (ŚBr; MBh).

**bhāṣin** agg. che dice, che parla, loquace (frequentemente ifc.).

**bhāṣipakṣin** sm. uccello parlante.

**bhāṣya** sn. 1. il parlare, il conversare; 2. lavoro nel linguaggio comune o dialettale; 3. lavoro esplicativo, esposizione, spiegazione, commentario (spec. sui *sūtra* tecnici); 4. N. di un commentario di Patañjali ai *sūtra* di Pāṇini (cfr. *mahābhāṣya*); 5. N. del quarto cap. del BhavP; 6. sorta di casa o costruzione.

**bhāṣyakāra** sm. N. di vari commentatori.

**bhāṣyakāraprapatti** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyakārastotra** sn. N. di un'opera.

**bhāṣyakṛt** sm. scrittore di commentario, (soprattutto) N. di Patañjali.

**bhāṣyakaiyaṭīya** sn. commentario di Kaiyaṭa al Bhāṣya di Patañjali.

**bhāṣyacandrikā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyaṭikā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyadīpikā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyanavāhnikā** sn. N. di un'opera.

**bhāṣyapratyaya** sm. N. di un'opera.

**bhāṣyapratyayobodha** sm. N. di un'opera.

**bhāṣyapradīpa** sm. N. di un'opera.

**bhāṣyapradīpavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**bhāṣyapradīpodyotana** sn. N. di un'opera.

**bhāṣyabhānuprabhā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyabhānuprabhā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyabhūta** agg. che è una spiegazione, che funge da commentario.

**bhāṣyaratnaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyaratnaprabhā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyaratnāvalī** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyarāja** sm. N. di un'opera.

**bhāṣyavārttika** sn. N. di un'opera.

**bhāṣyaviśayavākyadīpikā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣyārthasamgraha** sm. N. di un'opera.

**bhāṣyavātārikā** sf. N. di un'opera.

**bhāṣ** vb. cl. 1. *Ā. bhāṣate*: 1. splendere, brillare; 2. apparire, venire in mente, essere concepito o immaginato, divenire chiaro o evidente; caus. *bhāṣayati, bhāṣayate*: 1. rendere luminoso, illuminare; 2. mostrare, rendere evidente, far apparire.

**bhāṣ** sn. sf. luce o raggio di luce, lustro, luminosità (RV); 2. immagine, riflesso, ombra (MW); 3. gloria, splendore, sovrannità (L); 4. brama, desiderio (L);

**bhāṣā** sm. 1. luce, lustro, lucentezza (spesso ifc.), (MBh; Hariv; Kathās); 2. impressione fatta sulla mente, fantasia (MW); 3. uccello predatore, avvoltoio (AdhbhBr; Āpast; MBh; Hariv); 4. stalla (L); 5. N. di uomo (Rājat); 6. N. di poeta drammatico (chiamato anche Bhāsaka), (Mālav; Hcar); 7. N. di un figlio di un ministro del re Candraprabha (Kathās); 8. N. di un Dānava (Kathās); 9. N. di montagna (MBh); sf. 1. N. della madre degli avvoltoi (figlia di Tāmra), (MBh; Hariv; Pur); 2. N. di una figlia di Prādhā (MBh); sn. sm. N. di un *sāman* (Br; ŚrS);

**bhāṣaka** agg. 1. ifc. che fa apparire, che chiarisce, che rende evidente o intelligibile; 2. N. di un poeta drammatico (v. *bhāsa*).

**bhāṣakarṇa** sm. N. di un Rākṣasa.

**bhāṣatā** sf. l'essere un avvoltoio o altro uccello predatore.

**bhāṣada** sm. sg. du. natica (RV).

**bhāṣana** sn. ciò che risplende, che brilla, luminosità, splendore.

**bhāṣanta** agg. splendido, bello; sm. 1. sole o luna o stella; 2. uccello *bhāsa*; sf. (*ī*) costellazione, Nakṣatra.

**bhāṣarvajña** sm. N. di un autore.

**bhāṣavilāsasamvāda** sm. N. di un cap. del Vāsiṣṭharāmāyana.

**bhāṣas** sn. 1. lucentezza, luce, lustro; 2. cibo, preda.

**bhāṣāketu** agg. percettibile tramite la luce o che appare mediante la luce (RV X, 20, 3).

**bhāṣāya** vb. den. *Ā. bhāṣayate*: somigliare all'uccello *bhāsa*.

**bhāṣin** agg. splendente, brillante.

**bhāsu** sm. sole.

**bhāsura** agg. 1. splendente, radioso, lu-

- cente, splendido; 2. ifc. eccellente in, distinto da; 3. terribile; sm. 1. cristallo; 2. eroe; sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- bhāsūrakā** sm. 1. N. di uomo; 2. (vl. *bhāsūrakasimha*) N. di un leone.
- bhāsūrakasimha** sm. N. di un leone.
- bhāsūratva** sn. splendore.
- bhāsūradeha** agg. che ha corpo o aspetto splendido.
- bhāsūrapuṣpā** sf. *Tragia Involucrata*.
- bhāsūramūrti** agg. (v. *bhāsūradeha*) che ha corpo o aspetto splendido.
- bhāsūrahemarāśi** sm. lucente cumulo d'oro.
- bhāsūrānandanātha** sm. N. di Bhāskara-  
rācārya dopo la sua iniziazione.
- bhāsoka** sm. N. di un poeta.
- bhāskara** agg. (vl. *bhāsura*, *bhāsvara*) "che fa luce", splendente, brillante, lucente; sm. ifc. sf. (ā) 1. sole; 2. N. di Śiva; 3. fuoco; 4. eroe; 5. *Calotropis Gigantea*; 6. N. di vari autori (spec. di un noto astronomo, comunemente chiamato Bhāskara-*rācārya*); sn. 1. oro; 2. sorta di buco (fatto nel muro dai ladri); 3. N. di un *tīrtha*.
- bhāskarakanṭha** sm. N. di un autore.
- bhāskarakaritra** sn. N. di un'opera.
- bhāskaraḍina** sn. domenica.
- bhāskaraḍeva** sm. N. di un poeta.
- bhāskaranandin** sm. figlio del dio del sole.
- bhāskarananṣimha** sm. N. di uno scoliasta del Kāmasūtra di Vātsyāyana (che scrisse nel 1788).
- bhāskaraṇḍavāsara** sm. sabato.
- bhāskaraṇḍapriya** sm. "amante del sole", rubino.
- bhāskaraḥbhāṣya** sn. N. di un'opera.
- bhāskaraṇḍāya** sm. N. di vari autori.
- bhāskaraḥlavāṇa** sn. particolare mistura.
- bhāskaraḥvat** agg. che possiede il sole.
- bhāskaraḥvarman** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di vari principi.
- bhāskaraḥvratā** sn. N. di un'osservanza religiosa.
- bhāskaraḥśarman** sm. N. di un autore.
- bhāskaraḥśiṣya** sm. N. di un autore.
- bhāskaraḥsaptamī** sf. N. del settimo giorno della metà chiara del mese Māgha.
- bhāskaraḥsena** sm. N. di un poeta.
- bhāskaraḥsotrā** sn. N. di un inno al sole.
- bhāskaraḥcārya** sm. N. di vari autori.
- bhāskaraḥvarta** sm. tipo di mal di testa.
- bhāskaraḥhnika** sn. N. di un'opera.
- bhāskaraḥ** sm. 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. del re delle scimmie Sugrīva; 3. N. di un Muni.
- bhāskaraḥriya** agg. che appartiene o che viene da Bhāskara; sm. discepolo di Bhāskara; sn. N. di un'opera.
- bhāskaraḥreṣṭā** sf. *Polanisia Icosandra*.
- bhāskaraḥmana** agg. fatto o composto di ceneri, cinereo.
- bhāsmāyana** sm. patr. da Bhasman.
- bhāsmāyanya** sm. patr. da Bhāsmān.
- bhāṣya** agg. da essere reso visibile, da essere portato alla luce.
- bhāṣyasūtra** sn. N. di un cap. nel Kātantra che tratta del significato delle forme grammaticali.
- bhāṣvat** agg. luminoso, splendido, brillante (RV); sm. 1. sole, luce, lucentezza (Kāv; Kathās); 2. eroe (L); sf. (atī) 1. città del sole (W); 2. N. dell'alba o di un fiume (Naigh I, 8, 13); 3. N. di un'opera.
- bhāṣvatīkaraṇa** sn. N. di un'opera.
- bhāṣvatīvivarāṇa** sn. N. di un'opera.
- bhāṣvarā** agg. splendente, brillante, luminoso, rilucente (ŚBr); sm. 1. sole (L); 2. giorno (L); 3. N. di un satellite del dio del sole (MBh); 4. N. di una divinità buddhista (?); sn. *Costus Arabicus* o *Speciosus* (L).
- bhāṣvaravarāṇa** agg. colorato di luce, che ha il colore della luce.
- bhīḥkharāja** sm. N. di un re.
- bhīkṣ** vb. cl. 1 Ā. *bhīkṣate*: 1. volere, desiderare (acc. o gen.); 2. chiedere qualcosa (spec. elemosina) a (due acc. o acc. della cosa e abl. della persona); 3. essere stanco o esausto (?); caus. *bhīkṣayati*: indurre a elemosinare.
- bhīkṣaṭananāṭaka** sn. N. di un dramma.
- bhīkṣaṇa** sn. sf. (ā) atto del mendicare, il chiedere elemosina.
- bhīkṣā** sf. 1. atto del mendicare o del chiedere (ŚBr); 2. beneficio ottenuto dal mendicare (carità, cibo etc.), (AV); 3. salario, mercede; 4. servizio.
- bhīkṣāka** sm. mendicante, accattone.
- bhīkṣākaraḥgupta** sm. N. di un poeta.
- bhīkṣākaraṇa** sn. richiesta di elemosina, il mendicare.
- bhīkṣākā** sf. mendicante donna.
- bhīkṣācāra** agg. che va in giro a elemosinare, mendicante; sm. N. di un figlio di Bhoja (chiamato anche Bhīkṣu).
- bhīkṣācāraṇa** sn. l'andare in giro a chiedere elemosina, il mendicare.
- bhīkṣācārya** sn. sf. (ā) l'andare in giro a chiedere elemosina, il mendicare (ŚBr).
- bhīkṣācāryacarāṇa** sn. l'andare in giro a chiedere elemosina, il mendicare.
- bhīkṣācāra** agg. che va in giro a chiedere elemosina, mendicante.
- bhīkṣāṭana** agg. che va in giro a chiedere elemosina, mendicante; sm. N. di un poeta; sn. 1. il mendicare, il girovagare per chiedere elemosina; 2. N. di un cap. del BrahmāṇḍaP.
- bhīkṣāṭanakāvya** sn. N. di un poema.
- bhīkṣāṇna** sn. cibo ottenuto in elemosina.
- bhīkṣāpātra** sn. ciotola da mendicante, piatto per elemosina.
- bhīkṣābhāṇḍa** sn. ciotola da mendicante, piatto per elemosina.
- bhīkṣābhuj** agg. che vive di elemosina.
- bhīkṣāmāṇava** sm. accattone (in senso dispregiativo).
- bhīkṣārthin** agg. che chiede elemosina, mendico o mendicante.
- bhīkṣārtha** agg. meritevole di elemosina.
- bhīkṣāvat** agg. che riceve elemosina, che mendica.
- bhīkṣāvāsa** sn. abito da mendicante.
- bhīkṣāvṛtti** agg. che vive di elemosina, che mendica.
- bhīkṣāsītva** sn. mendicità, furfanteria.
- bhīkṣāsīn** agg. che mangia cibo elemosinato, disonesto.
- bhīkṣāhāra** sm. cibo elemosinato; agg. che vive di elemosina.
- bhīkṣita** agg. elemosinato, richiesto o ottenuto come elemosina.
- bhīkṣitavyā** agg. da essere elemosinato o richiesto (ŚBr).
- bhīkṣin** agg. che mendica, che chiede elemosina.
- bhīkṣu** sm. 1. accattone, mendico, mendicante religioso; 2. mendicante o monaco buddhista; 3. Buddha; 4. *Asteracantha Longifolia*; 5. *Sphaerantus Mollis*; 6. N. di Āṅgīrasa (autore di RV X, 117); 7. N. di un figlio di Bhoja; 8. N. di un poeta; sn. N. di Upaniṣad.
- bhīkṣuka** sm. mendicante, accattone, Brahmano dell'ordine dei mendicanti.
- bhīkṣukasatī** sf. donna mendicante virtuosa.
- bhīkṣuki** sf. donna mendicante virtuosa.
- bhīkṣukopaniṣad** sf. N. di Upaniṣad.
- bhīkṣucaryā** sf. "corso della vita da mendicante", mendicare.
- bhīkṣuṇī** sf. donna mendicante o monaca buddhista.
- bhīkṣutattva** sn. N. di un'opera.
- bhīkṣubhāva** sm. monacato, sacerdozio.
- bhīkṣurākṣasa** sm. Rākṣasa nell'aspetto di mendicante religioso.
- bhīkṣusamgha** sm. associazione di monaci buddhisti.
- bhīkṣusamghāṭī** sf. abiti di mendicante, abbigliamento vecchio o lacero.
- bhīkṣusūtra** sn. insieme di norme o precetti per mendicanti.
- bhīkṣusūtrabhāṣyavārttika** sn. N. di commentario sull'insieme di regole o precetti per mendicanti.
- bhīkṣusūhala** sm. sn. (?) N. di una misura di superficie.
- bhīkṣotkara** sm. chi sparge elemosina.
- bhīkṣopajīvin** agg. che vive di elemosina, che mendica.
- bhīkṣopabhogin** agg. che vive di elemosina.
- bhīkṣya** vb. den. P. *bhīkṣyati*: elemosinare o chiedere elemosina.
- bhīṇḍa** sm. sf. (ā) *Abelmoschus Esculentus*.
- bhīṇḍaka** sm. *Abelmoschus Esculentus*.
- bhīṇḍimāla** sm. sf. (ā) piccolo giavellotto

o freccia scagliata dalla mano o lanciata attraverso un tubo.

**bhīṇḍitaka** sm. *Abelmoschus Esculentus*.

**bhitta** sn. 1. frammento, sezione; 2. parete divisoria, muro.

**bhittī** sf. 1. fessura, spaccatura (Kāth); 2. stuoia (fatta di canne tagliate a metà), (ŚBr); 3. muro (di terra o in muratura), parete divisoria, pannello (MaitrUp); 4. (ifc. con parti del corpo) superficie simile al muro (cfr. *kapolaṅḍabhitī*); 5. frammento, parte, porzione (L); 6. punto, posto (Mudr); 7. fessura, spaccatura (L); 8. difetto, vizio (W); 9. occasione, opportunità (L).

**bhittika** agg. ifc. 1. che rompe, che squarcia; 2. muro; sf. 1. parete divisoria, muro; 2. piccola lucertola domestica; 3. *Asparagus Racemosus*.

**bhittikhātana** sm. “scavatore di mura”, ratto.

**bhitticaura** sm. “scassinatore di mura”, demolitore.

**bhittipātana** sm. “distruttore di mura”, tipo di ratto.

**bhitra** sn. tipo di danza.

**bhid** vb. cl. 7 P. Ā. *bhināti*, *bhintte*: 1. squarciare, rompere, tagliare, bucare, distruggere; 2. passare attraverso (come pianeta o cometa); 3. disperdere (oscurità); 4. trasgredire, violare (patto o alleanza); 5. aprire, espandere; 6. sciogliere, districare, dissolvere; 7. disturbare, interrompere, fermare; 8. scoprire, rivelare; 9. disunire, mettere in disaccordo; 10. distinguere, discriminare; pass. *bhidyatē*: 1. essere spaccato o rotto, esploso (intr.); 2. essere aperto (come una mano chiusa, gli occhi); 3. straripare (come l'acqua); 4. essere sciolto, rilassarsi; 5. essere fermato, interrotto; 6. essere svelato, tradito; 7. essere cambiato o alterato (nella mente), essere sconfitto; 8. essere staccato; 9. essere tenuto lontano da (str.); 10. distinguere, differire da (abl.); caus. *bhedayati*, *bedhayate*: 1. far spaccare o rompere; 2. spaccare, rompere, frantumare, schiacciare, distruggere; 3. separare, dividere (v. *bhedita*); 4. disunire, mettere zizzania, confondere, sconvolgere, sedurre, sconfiggere; des. *bibhītsati*, *bibhītsate*: desiderare di sfondare o disperdere o sconfiggere.

**bhid** agg. che rompe, che squarcia, che perfora, che distrugge (Kāv; Kathās); sf. 1. muro (RV I, 174, 8); 2. separazione, distinzione (BhP); 3. genere, tipo, specie (L).

**bhidaka** sm. 1. “tagliatore o feritore”, spada; 2. saetta di Indra.

**bhidatha** sm. freccia.

**bhidā** sf. 1. fessura, spaccatura, annientamento, distruzione; 2. separazione; 3.

distinzione, differenza; 4. tipo o specie; 5. coriandolo.

**bhidākara** agg. che causa una distinzione.

**bhidāpana** sn. il far rompere o calpestare o colpire.

**bhidābhrt** agg. rottura o separazione permanente.

**bhidi** sm. saetta.

**bhidira** sn. saetta.

**bhidu** sm. saetta.

**bhidura** agg. ifc. 1. che rompe, che squarcia, che perfora, che distrugge; 2. rotto o squarciato facilmente, fragile, friabile; 3. diviso, variegato, mescolato o che si mescola a; sm. catena per zampa di elefante; sn. saetta.

**bhidurasvana** sm. “che emette rumore perforante”, N. di un Asura.

**bhidelima** agg. rotto facilmente, friabile, fragile.

**bhidya** sm. 1. fiume che scorre rapidamente; 2. N. di fiume; sn. fessura, fenditura, che distrugge (cfr. *pūrbhidya* e *śīrṣabhidya*).

**bhidra** sn. saetta.

**bhidvat** agg. che contiene rad. *bhid*.

**bhindipāla** sm. piccolo giavelotto o freccia scagliata dalla mano o lanciata attraverso un tubo.

**bhindipālaka** sm. piccolo giavelotto o freccia scagliata dalla mano o lanciata attraverso un tubo.

**bhindú** sm. 1. demolitore, distruttore (RV I, 11, 4); 2. bolla sui liquidi (TS); sf. donna che dà alla luce un bambino morto (L).

**bhindura** sm. *Ficus Infectoria*.

**bhindhilavaṇā** sf. costante spruzzatina di sale (cfr. *pacalavaṇā*).

**bhinnā** agg. 1. squarciato, rotto, perforato, distrutto (RV); 2. che imbarca acqua (MBh); 3. sfondato, trasgredito, violato (Mn; MBh); 4. diviso in parti, non integro (Yājñ); 5. aperto, espanso, gonfiato (MBh); 6. staccato, separato, disunito (MBh); 7. interrotto, disturbato; 8. scoperto, svelato (R); 9. disunito, posto in disaccordo (MBh); 10. sedotto, corrotto; 11. cambiato, alterato (Yājñ); 12. distinto, diverso da o altro da (abl. o in comp.), (GrŚrs); 13. deviato, anormale, irregolare (Kāv); 14. misto o mescolato a (str. o in comp.); 15. aderente a (loc. o in comp.); 16. (v. *bhinnakaraṭa*) elefante in calore che ha una fenditura nelle tempie (da cui stilla il sudore), (MBh I, 7006); sm. mat. frazione (Lilāv); sf. *Sansevieria Roxburghiana* (L); sn. 1. frammento, parte, porzione; 2. ferita da arma appuntita, pugnalata (Suśr); 3. modo di combattere (Hariv).

**bhinnaka** agg. rotto; sm. 1. mendicante buddhista; 2. N. di modo musicale o *rāga*.

**bhinnakaraṭa** agg. che ha una fessura nelle tempie (detto dell'elefante in calore).

**bhinnakaraṭa** agg. che ha una fenditura nelle tempie (detto dell'elefante in calore).

**bhinnakarindrakumbhamuktāmaya** agg. che è fatto con perle cadute dall'incrinatura fra le protuberanze frontali della testa del primo elefante.

**bhinnakarṇa** agg. che ha orecchie divise (detto di particolari animali).

**bhinnakalpa** agg. che ha riti diversi.

**bhinnakāla** agg. che non rispetta il tempo giusto.

**bhinnakīṛ** vb. cl. 8 P. *bhinnakīroti*: dividere, separare.

**bhinnakumbha** sm. persona che ha riacquistato la propria libertà riscattando il proprio pegno.

**bhinnakūṭa** agg. che impiega uno stragemma diverso; sn. armata i cui ufficiali inferiori sono morti.

**bhinnakrama** agg. fuori posto, dislocato.

**bhinnakleśa** agg. in cui i Kleśa (buddhisti) sono distrutti.

**bhinnagaṇḍakaraṭa** agg. che ha una fenditura nelle tempie (detto dell'elefante in calore).

**bhinnagati** agg. che cammina a gran passi o velocemente.

**bhinnagarbha** agg. disunito al centro, disorganizzato (detto di armata).

**bhinnagātrikā** sf. *Cucumis Usitatissimus*.

**bhinnagaṇana** sn. moltiplicazione di frazioni.

**bhinnaghana** sm. cubo di frazione.

**bhinnajāti** agg. pl. di rango diverso.

**bhinnajātimat** agg. di rango diverso.

**bhinnajāṭiya** agg. 1. di tipo differente; 2. di tribù o casta diversa.

**bhinnatantra** agg. che avviene o che accade in diverse azioni.

**bhinnatva** sn. stato dell'essere diverso da (in comp.).

**bhinnadarśin** agg. che vede cose differenti, che vede la differenza, che fa differenza (opp. a *samadarśin*), parziale.

**bhinnadalā** sf. *Sansevieria Roxburghiana*.

**bhinnadrś** agg. (v. *bhinnadarśin*) che vede cose differenti, che vede la differenza, che fa differenza, parziale.

**bhinnadeśa** agg. che accade o che avviene in vari posti.

**bhinnadeha** agg. “il cui corpo è perforato”, ferito.

**bhinnanau** agg. “la cui imbarcazione è rotta”, naufrago.

**bhinnanauka** agg. “la cui imbarcazione è rotta”, naufrago.

**bhinnaparikarman** sn. operazione aritmetica con le frazioni.

**bhinnaprakāra** agg. di tipo o genere diverso.

**bhinnabhāgahara** sm. divisione di frazioni.

**bhinnabhājana** sn. pentola o contenitore rotto, vasetto in coccio.  
**bhinnabhāṇḍa** sn. pentola o contenitore rotto, vasetto in coccio.  
**bhinnabhinnātman** sm. cece, *Cicer Arietinum*.  
**bhinnamantra** agg. colui che ha rivelato un piano.  
**bhinnamarman** agg. colpito negli organi vitali, ferito a morte.  
**bhinnamaryāda** agg. il cui decorso è infranto, allontanato dalla retta via, incontrollato, sfrenato, senza rispetto, irriverente.  
**bhinnamaryādin** agg. il cui decorso è infranto, allontanato dalla retta via, incontrollato, sfrenato, senza rispetto, irriverente.  
**bhinnamastakapiṇḍaka** agg. il cui cranio e la cui fronte sono fessi, (elefante) le cui prominente frontali creano fenditure.  
**bhinnamastakapiṇḍika** agg. il cui cranio e la cui fronte sono fessi, (elefante) le cui prominente frontali creano fenditure.  
**bhinnayojanī** sf. *Plectranthus Scutellarioides*.  
**bhinnaruci** agg. che ha gusto diverso.  
**bhinnalinga** sn. incongruenza di genere in un paragone.  
**bhinnalingaka** agg. che contiene parole di genere diverso.  
**bhinnavacana** agg. che contiene parole di numero diverso; sn. incongruenza di numero in un paragone.  
**bhinnavat** agg. che ha diviso.  
**bhinnavarga** sm. quadrato di una frazione.  
**bhinnavarcas** agg. 1. che espelle escrementi; 2. che ha leggere evacuazioni.  
**bhinnavarcaska** agg. 1. che espelle escrementi.  
**bhinnavarṇa** agg. 1. cambiato nel colore, scolorito, pallido; 2. di casta o tribù diversa.  
**bhinnavartman** agg. allontanato dalla retta via.  
**bhinnaviṭka** agg. 1. che espelle escrementi; 2. che ha leggere evacuazioni.  
**bhinnavṛtta** agg. 1. che ha abbandonato la via del dovere, che conduce una cattiva esistenza; 2. che contiene imperfezione metrica.  
**bhinnavṛtti** agg. 1. che ha diverse occupazioni; 2. che ha una professione diversa; 3. che conduce una cattiva esistenza, che segue percorsi maligni.  
**bhinnavyavakalita** sn. sottrazione di frazioni.  
**bhinnasakṛt** agg. (v. *bhinnavarcas*) 1. che espelle escrementi; 2. che ha leggere evacuazioni.  
**bhinnasamphati** agg. la cui unione è spezzata, disgiunto.  
**bhinnasamṅkalana** sn. addizione di frazioni.

**bhinnasamṅkalita** sn. addizione di frazioni.  
**bhinnasvara** agg. 1. che ha la voce incrinata o cambiata; 2. discordante.  
**bhinnasvaramukhavarna** agg. che ha volto e voce incrinati e cambiati.  
**bhinnahṛti** sf. divisione di frazioni.  
**bhinnahṛdaya** agg. trafitto nel cuore.  
**bhinnāñjana** sn. antimonio diviso o collirio misto (a olio), unguento per occhi.  
**bhinnāñjanacayopama** agg. come un mucchio di antimonio in polvere.  
**bhinnāñjanavarna** agg. che ha il colore dell'antimonio in polvere.  
**bhinnāñjanasamṅbha** agg. simile all'antimonio in polvere.  
**bhinnāñjanākāra** agg. che sembra antimonio in polvere.  
**bhinnāñjanābha** agg. che sembra antimonio in polvere.  
**bhinnābhinna** agg. distinto e non distinto, separato e non separato.  
**bhinnārtha** agg. 1. che ha diversi scopi; 2. che ha un significato chiaro o distinto, chiaro, perspicuo.  
**bhinnārthatā** sf. chiarezza, intelligibilità.  
**bhinnodara** sm. "nato da un grembo diverso", fratello di madre diversa, fratellastro.  
**bhinnodara** sm. "nato da grembo diverso", fratello con madre diversa, fratellastro.  
**bhiyās** sm. paura, apprensione (soltanto acc. e str.), (RV).  
**bhiyāsāna** agg. timoroso, timido (AV).  
**bhiyā** sf. paura, timore.  
**bhiritīkā** sf. (v. *bhṛṅṭīkā*) specie di pianta.  
**bhiru** sm. (v. *bhiruka*) N. di uomo.  
**bhirukaccha** sn. N. di una città.  
**bhilma** sn. parola usata per spiegare *bilma*.  
**bhilla** sm. 1. N. di una tribù montana primitiva, prob. Bheel (che viveva tra le colline del Vindhya, nelle foreste di Malwa, Mewar, Kandeṣ, il Dakhin); 2. re dei Bhilla; 3. figlio di uno Śabara e di una Andhrī (che si era precedentemente sposato con una Niṣṭya); 4. specie di *lodhra*; sf. (ṛ) 1. donna Bhilla; 2. *Symplocos Racemosa*.  
**bhillagavī** sf. femmina del *Bos Gavaeus*.  
**bhillataru** sm. *Symplocos Racemosa*.  
**bhillabhūṣaṇā** sf. seme di *Abrus Precatorius*.  
**bhillin** sm. *Symplocos Racemosa*.  
**bhillicakreśvara** sm. N. di Viṣṇu.  
**bhillinātha** sm. N. di un autore.  
**bhilloṭa** sm. specie di pianta.  
**bhilloṭaka** sm. specie di pianta.  
**bhiścā** sf. N. di donna.  
**bhiṣakcacrattotsava** sm. N. di un'opera.  
**bhiṣakcakanidāna** sn. N. di un'opera.  
**bhiṣaktama** agg. molto salutare; sm. du. "i migliori medici", Aśvin.

**bhiṣaktara** agg. più salutare.  
**bhiṣaktva** sn. stato o condizione di medico.  
**bhiṣakpāśa** sm. medico inferiore, medico impostore.  
**bhiṣakpriyā** sf. "cara ai medici", *Cocculus Cordifolius*.  
**bhiṣagjita** sn. "domata dai medici", droga o medicina.  
**bhiṣagbhadrā** (v. *viṣagbhadrā*) sf. specie di *Croton*.  
**bhiṣagrājamiśra** sm. N. di un autore.  
**bhiṣagvatī** sf. pl. N. di particolari versi che contengono la parola *bhiṣaj*.  
**bhiṣagvara** sm. du. "migliori tra i medici", Aśvin.  
**bhiṣagvid** sm. "che conosce i rimedi", medico.  
**bhiṣaṅmātr** sf. *Gendarussa Vulgaris*.  
**bhiṣaj 1** vb. (soltanto 3 pers. sg. pr.) cl. 1 P. *bhiṣakṛti*: guarire, curare.  
**bhiṣaj 2** agg. che cura, che guarisce; sm. 1. guaritore, medico; 2. rimedio, medicina; 3. N. di uomo col patr. Ātharvaṇa; 4. N. di un figlio di Śatadhanvan.  
**bhiṣajāvarta** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**bhiṣajya 1** vb. den. P. *bhiṣajyati*: 1. guarire, curare, possedere un potere guaritore; 2. essere medico per qualcuno (dat.); 3. essere medico o rimedio per, i.e. ottenere il controllo su qualcosa (loc.).  
**bhiṣajya 2** agg. curativo, salutare, pieno di salute; sf. (*ā*) guarigione, cura, rimedio.  
**bhiṣajyitā** agg. guarito, curato (ŚBr).  
**bhiṣāyaka** sm. Yakṣa.  
**bhiṣāyakapura** sn. N. di una città.  
**bhiṣnaja** sm. N. di uomo.  
**bhiṣnaja** vb. den. P. *bhiṣnajati*: guarire, rianimare.  
**bhiṣṣatā** sf. riso cotto.  
**bhiṣṣā** sf. riso bollito.  
**bhiṣṣitā** sf. riso cotto.  
**bhiḥu** sm. N. di una montagna.  
**bhī** vb. cl. 3 P. *bibhēti*: 1. temere, aver paura di (abl. o gen., ra. str. o acc.); 2. temere per, essere ansioso per (abl.).  
**bhī** sf. paura, apprensione, spavento, allarme, timore di (abl., loc., acc. con *prati* o in comp.), (RV).  
**bhīkara** agg. che causa paura (R).  
**bhīnī** sf. N. di una delle Mātr̥ che assistono Skanda.  
**bhītā** agg. 1. spaventato, allarmato, terrorizzato, timido, timoroso di o messo in pericolo da (abl. o in comp.), (RV); 2. ansioso per (in comp.), (Pañcar); sn. 1. paura, pericolo (L); 2. paura che è stata mostrata (Śrīngār); avv. (*am*) timidamente (Śikṣ).  
**bhītāgāyana** sm. cantante impacciato o timido (Samgīt).  
**bhītāmkāram** avv. chiamando qualcuno codardo (Bhāt̥).  
**bhītacārin** agg. che agisce timidamente.

**bhītacitta** agg. timoroso nella mente.

**bhītaparitrāṇavastūpālabhapaṇḍita** agg. abile nel trovare da ridire sul conto delle intenzioni per salvare chi è atterrito.

**bhītabhīta** agg. molto impaurito, eccessivamente timoroso.

**bhītavat** agg. colui che ha paura; avv. simile a una persona timorosa, timidamente.

**bhīti** sf. (spesso ifc.) paura, allarme, timore, pericolo.

**bhītikṛt** agg. che causa o che provoca paura.

**bhīticchid** agg. che sta lontano da paura o pericolo.

**bhītitas** avv. ifc. attraverso la paura di.

**bhītināṭitaka** sn. rappresentazione mimica della paura.

**bhītimat** agg. timido, impacciato.

**bhīti** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**bhīmā** agg. 1. pauroso, terrificante, terribile, spaventoso, temibile, tremendo (RV); iic. avv. (*am*) terribilmente; sm. 1. *Rumex Vesicarius* (L); 2. N. di Rudra-Śiva (ĀśvGr; Uṇ); 3. N. di una delle otto forme di Śiva (Pur); 4. N. di uno degli undici Rudra (Pur); 5. N. di Devagandharva (MBh); 6. N. di uno dei Deva chiamato Yajñamuṣ (MBh); 7. N. di un Dānava (ib.; Kathās); 8. N. di un Vidyādhara (Kathās); 9. N. di un figlio del Rākṣasa Kumbhakarṇa (Cat); 10. N. del secondo figlio di Paṇḍu (chiamato anche Bhimasena), (MBh; Kāv; Pur); 11. N. di vari uomini (AitBr; MBh; Hariv); sm. pl. stirpe di Bhīma (MBh); sf. (*ā*) 1. frusta (L); 2. calcolo biliare di bue (L); 3. N. di una forma di Durgā (Hariv); 4. N. di una Apsaras (R); 5. N. di vari fiumi (MBh); 6. N. di un distretto (Rājat); 7. N. di una città (Buddh).

**bhīmaka** sm. N. di un demone.

**bhīmakarman** agg. tremendo nell'azione, spaventoso.

**bhīmakalambaka** sm. N. di un autore.

**bhīmakārmuka** agg. che ha archi formidabili.

**bhīmakāvya** sn. N. di un'opera.

**bhīmakhaṇḍa** sn. N. di un capitolo del MBh e dello SkandaP.

**bhīmagava** sm. N. di uomo (cfr. *bhaimagava*).

**bhīmagu** sm. N. di uomo (cfr. *bhaimagava*).

**bhīmagupta** sm. N. di un re.

**bhīmagrāhavat** agg. che ha coccodrilli spaventosi.

**bhīmacandra** sm. N. di un re.

**bhīmajanani** sf. “madre di Bhīma”, N. del Gange.

**bhīmajā** sf. patr. da Damayanti.

**bhīmajānu** sm. N. di un re.

**bhīmat** agg. timoroso (Nalod).

**bhīmatā** sf. spaventosità.

**bhīmatithi** sf. (vl. *bhīmaikādaśī*) N. dell'undicesimo giorno della metà chiara del mese Māgha.

**bhīmadarśana** agg. dall'aspetto spaventoso.

**bhīmadāsabhūpāla** sm. N. di un autore.

**bhīmadeva** sm. N. di autori.

**bhīmadvādaśī** sf. N. del dodicesimo giorno della metà chiara del mese Māgha (cfr. *bhīmaikādaśī*).

**bhīmadvādaśivrata** sn. 1. osservanza particolare; 2. N. di un capitolo del BhavP.

**bhīmadhanvan** sm. “che ha un arco formidabile”, N. di un principe.

**bhīmadhanvāyana** agg. che porta archi formidabili.

**bhīmanagara** sn. “città di Bhīma”, N. di una città (cfr. *bhīmapura*).

**bhīmanātha** sm. N. di un autore.

**bhīmanāda** sm. 1. suono terrificante; 2. “che diffonde un suono terrificante”, leone; 3. N. di una delle sette nuvole al momento della distruzione del mondo.

**bhīmanāyaka** sm. N. di uomo.

**bhīmaparākrama** agg. che possiede potere temibile o prodezza; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di Śiva; 3. N. di un'opera.

**bhīmapāla** sm. N. di un re.

**bhīmaputrikā** sf. figlia di Bhīma.

**bhīmapura** sn. N. di una città situata sul Gange.

**bhīmapūrva** sm. N. di Yudhiṣṭhira.

**bhīmabala** sm. 1. “che possiede una forza tremenda”, N. di uno dei Deva chiamato Yajñamuṣ; 2. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra.

**bhīmabhaṭa** sm. N. di uomo.

**bhīmabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**bhīmabhavā** sf. patr. da Damayanti.

**bhīmabhavibhū** vb. cl. 1 P. *bhīmabhavibhavati*: assumere l'aspetto di Damayanti.

**bhīmabhūja** sm. “che ha armi formidabili”, N. di uomo.

**bhīmamukha** sm. “di aspetto tremendo”, N. di una scimmia.

**bhīmayū** agg. tremendo, spaventoso (RV V, 56, 3).

**bhīmara** sm. spia; sn. guerra, battaglia.

**bhīmaratha** sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di vari uomini; sf. (*ā, ī*) N. di un fiume; sf. (*ī*) 2. (prob. per *bhīmarātrī* o pracrito *bhīmaratī*) “notte spaventosa”, N. della settima notte nel settimo mese del settantasettesimo anno di vita.

**bhīmarikā** sf. (vl. *bhīmanikā*) N. di una figlia di Kṛṣṇa avuta da Satyabhāmā.

**bhīmarūpa** agg. di forma terribile, di aspetto spaventoso.

**bhīmarūpistotra** sn. N. di un'opera.

**bhīmalā** agg. tremendo, orribile (VS 30, 6).

**bhīmavikrama** agg. dal coraggio eccezionale; sm. 1. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di un'opera.

**bhīmavikrānta** agg. eccezionalmente potente o coraggioso; sm. leone.

**bhīmavigraha** agg. di forma tremenda, dall'aspetto terribile.

**bhīmavinoda** sm. N. di un'opera.

**bhīmavega** agg. dalla velocità spaventosa; sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra.

**bhīmavegarava** agg. che possiede una velocità eccezionale e che emette un suono tremendo; sm. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra.

**bhīmaśampkara** sn. (scil. *liṅga*) N. di uno dei dodici *liṅga* più sacri.

**bhīmaśara** sm. “che ha frecce terribili”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.

**bhīmaśāsana** sm. “terribile nel punire”, N. di Yama.

**bhīmaśāha** sm. “re terribile”, N. di un re.

**bhīmaśukla** sm. N. di un re.

**bhīmasāhi** sm. N. di un poeta.

**bhīmasiṃha** sm. N. di un poeta.

**bhīmasiṃhapaṇḍita** sm. N. di un poeta.

**bhīmasutā** sf. (vl. *bhīmājā*) patr. da Damayanti.

**bhīmasēna** sm. “che ha un'armata formidabile”, 1. N. di un Devagandharva; 2. N. di uno Yakṣa; 3. N. del secondo figlio di Paṇḍu; 4. N. di vari altri uomini; 5. tipo di canfora.

**bhīmasenamaya** agg. che è costituito da Bhīmasena.

**bhīmasvāmīn** sm. N. di un Brahmano.

**bhīmahāsa** sn. (vl. *grīṣmahāsa*) semi fioccosi o lanugine fatti volare di qua e di là nell'aria d'estate.

**bhīmākāra** sm. N. di due uomini.

**bhīmāṅgada** sm. N. di uomo.

**bhīmādeva** sm. N. di due uomini.

**bhīmādyupākhyāna** sn. N. di un capitolo del Vāsiṣṭharāmāyaṇa.

**bhīmāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**bhīmeśa** sn. N. di un luogo consacrato a Śiva.

**bhīmeśvara** sn. N. di un luogo consacrato a Śiva.

**bhīmeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**bhīmeśvarabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**bhīmeśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**bhīmaikādaśī** sf. N. dell'undicesimo giorno nella metà chiara del mese Māgha (cfr. *bhīmadvādaśī*).

**bhīmottara** sm. N. di un Kumbhāṇḍa.

**bhīmodarī** sf. N. di Umā.

**bhīmaujas** agg. che ha una forza tremenda.

**bhīra** agg. che intimidisce; sm. pl. N. di un popolo.

**bhīrū** agg. 1. pauroso, timido, codardo, timoroso di (abl. o in comp.), (RV); 2. (con *paratra*) che teme l'altro mondo (Yājñ); sm. 1. sciacallo (L), (cfr. *phēru*); 2. tigre (L); 3. vari tipi di pesce (L); 4. centopiedi (L); 5. tipo di canna da zucchero (L); 6. *Asparagus Race-*

- mosus* (L); sn. 1. specie di pianta (L); 2. argento (L); sf. 1. donna timida (Kāv); 2. ombra (L); 3. capra (L); 4. *Solanum Jacquini* (L).
- bhīruka** agg. 1. pauroso, timoroso, timido, timoroso di (in comp.); 2. formidabile; sm. 1. gufo; 2. orso; 3. (vl. *bhīraka*) tipo di canna da zucchero; 4. N. di uomo; sn. legno, foresta.
- bhīrukaccha** sm. pl. N. di un popolo.
- bhīrukajana** sm. chi ha servi codardi.
- bhīrucetas** sm. “dal cuore incerto”, cervo.
- bhīrujana** sm. chi ha servi codardi.
- bhīrutā** sf. paura, timidezza, codardia, timore di (in comp.).
- bhīrutva** sn. paura, timidezza, codardia, timore di (in comp.).
- bhīrupattrī** sf. *Asparagus Racemosus*.
- bhīruparnī** sf. *Asparagus Racemosus*.
- bhīrubāla** sm. tipo di canna.
- bhīrubhīru** agg. molto timido o impacciato.
- bhīruyodha** agg. che ha soldati codardi.
- bhīrurandhra** sm. “che ha una cavità eccezionale”, fornace, forno.
- bhīruṣṭhāna** sn. luogo pauroso.
- bhīrusattva** agg. pauroso per natura, timoroso.
- bhīruhṛdaya** agg. pauroso per natura, timoroso; sm. cervo.
- bhīlu** agg. (v. *bhīru*), 1. pauroso, timido, codardo, timoroso di (abl. o in comp.); 2. che teme l'altro mondo.
- bhīluka** agg. 1. pauroso, codardo, timoroso di (abl. o in comp.); 2. (con *paratra*) che teme l'altro mondo; 3. timido; 4. ifc. timoroso di; sm. orso (cfr. *bhallūka*).
- bhīśaka** sm. N. di uno dei servitori di Śiva (cfr. *bhīmaka*); sf. (*ikā*) N. di una dea.
- bhīṣācārya** sm. N. di un autore di opere di medicina.
- bhīṣaṇa** agg. 1. terrificante, spaventoso, temibile, orribile (con gen. o ifc.); 2. v. *gāḍha*; sm. (scil. *rasa*) 1. sentimento di orrore (nella composizione poetica), (cfr. *bhayānaka*); 2. N. di Śiva; 3. forma di Bhairava; 4. *Boswellia Thurifera*; 5. *Phoenix Paludosa*; 6. piccione, colomba; 7. N. di un Rākṣasa; sf. (*ā*) N. di una dea (Nirṛti); sn. atto del terrorizzare o dello spaventare.
- bhīṣaṇaka** agg. terrificante, orribile.
- bhīṣaṇatva** sn. spaventosità, orribilità.
- bhīṣaṇīya** agg. terrificante, orribile.
- bhīṣā** sf. atto di mettere paura, intimidazione.
- bhīṣā** avv. per la paura di (abl.), (RV; Br; Up).
- bhīṣita** agg. terrorizzato, impaurito.
- bhīṣidāsa** sm. N. del patrono di Nārāyaṇa.
- bhīṣugati** agg. che impaurisce.
- bhīsmā** agg. terribile, pauroso (ŚBr); sm. (scil. *rasa*) (vl. *bhīṣaṇa*) 1. sentimento di orrore (nella composizione poetica), (MW); 2. morte (Nyāyas); 3. N. di Śiva
- (L); 4. Rākṣasa (L); 5. N. di un figlio di Śāmtanu e Gaṅgā (MBh; Hariv; Pur); sm. pl. discendenza o discepoli di Bhīṣma (MBh); sn. orrore, spaventosità (W).
- bhīṣmaka** sm. 1. Bhīṣma il figlio di Śāmtanu (usato in senso dispregiativo); 2. N. di un altro re.
- bhīṣmakātmajā** sf. “figlia di Bhīṣma”, patr. da Rukmiṇī.
- bhīṣmagarjitaghoṣavararāja** sm. N. di un numero di Buddha.
- bhīṣmajananī** sf. “madre di Bhīṣma”, N. di Gaṅgā.
- bhīṣmapaṇcaka** sn. “cinque giorni consacrati a Bhīṣma”, cinque giorni dall'undicesimo al quindicesimo nella metà chiara del mese Kārttika.
- bhīṣmapaṇcavratā** sn. N. di una osservanza svolta durante i cinque giorni dall'undicesimo al quindicesimo nella metà chiara del mese Kārttika.
- bhīṣmapaṇjarastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- bhīṣmaparvan** sn. N. del sesto libro del MBh.
- bhīṣmamiśra** sm. N. di due autori.
- bhīṣmamuktipradāyaka** sm. “che libera Bhīṣma”, N. di Viṣṇu.
- bhīṣmaratnaparikṣā** sf. “prova del gioiello di Bhīṣma”, N. di un'opera.
- bhīṣmasū** sf. (vl. *bhīṣmajananī*) N. di Gaṅgā.
- bhīṣmastavarāja** sm. “inno di Bhīṣma a Kṛṣṇa”, N. di MBh XII, 47.
- bhīṣmastuṭī** sf. N. di uno *stotra* del MBh e del BhP.
- bhīṣmasvararāja** sm. “re di suoni terribili”, N. di un Buddha.
- bhīṣmāṣṭamī** sf. ottavo giorno nella metà chiara del mese Māgha (quando si svolge la festività dedicata a Bhīṣma).
- bhu** agg. ifc. che esiste, che è, che diviene, prodotto.
- bhuḥkhāra** sm. regione in Tartaria, Bokhāra (cfr. *bhūḥkhāra*).
- bhūk** intz. esclamazione di sorpresa (AV).
- bhukka** sm. N. di un re.
- bhukkabhūpāla** sm. re Bhukka.
- bhukta** agg. 1. goduto, mangiato, posseduto; 2. che ha consumato un pasto; sn. 1. atto del mangiare; 2. cosa mangiata o consumata, cibo; 3. luogo in cui una persona ha mangiato.
- bhuktapīta** agg. che ha mangiato e bevuto.
- bhuktapūrvin** agg. che ha mangiato prima.
- bhuktabhoga** agg. 1. servito da, usato, fruito; 2. che ha goduto un piacere o sofferto una pena; 3. (vl. *bhuktabhogya*) di cui ciò che sta per essere gustato è stato gustato.
- bhuktabhogya** agg. (vl. *bhuktabhoga*) di cui ciò che sta per essere gustato è stato gustato.
- bhuktamātre** avv. immediatamente a mangiare.
- bhuktavat** agg. che ha mangiato.
- bhuktavatvajjane** avv. quando la gente ha consumato il proprio pasto.
- bhuktavpddhi** sf. aumento di cibo (nello stomaco).
- bhuktaśeṣa** sn. avanzi di un pasto, rifiuti.
- bhuktaśeṣaka** sn. avanzi di un pasto, rifiuti.
- bhuktasamujjhita** sn. avanzi di un pasto, rifiuti.
- bhuktasupta** agg. che dorme dopo un pasto.
- bhuktāsava** sm. astrn. equivalente nelle respirazioni della parte del segno attraversato.
- bhukti** sf. 1. il godere, il consumare, il mangiare; 2. possesso, usufrutto, fruizione; 3. cibo, vitto; 4. astrn. movimento quotidiano di un pianeta; 5. limite.
- bhuktidāna** sn. il dare per fruizione.
- bhuktipātra** sn. piatto per cibo.
- bhuktiprakarāṇa** sn. N. di un'opera.
- bhuktiprada** sm. *Phaseolus Mungo*.
- bhuktimatī** sf. (vl. *muktimatī*) N. di fiume.
- bhuktivarjita** agg. che è proibito gustare.
- bhuktisaptaśatī** sf. N. di un poema.
- bhuktocchiṣṭa** sn. rifiuti o avanzi di cibo; agg. abbandonato dopo essere stato usato.
- bhuktvā** ger. avendo gustato o mangiato o posseduto.
- bhuktivāsuhita** agg. soddisfatto dopo aver mangiato.
- bhugna** agg. 1. piegato, curvato, storto, distorto; 2. corrugato (detto delle sopracciglia); 3. spinto a parte; 4. buttato giù, intimorito, demoralizzato; 5. N. del *sandhi* di *o* e *au* prima delle vocali non labiali.
- bhuṅ** sillaba inserita in particolari *sāman*.
- bhuj 1** vb. cl. 6 P. *bhujāti*: 1. chinare, curvare; 2. spazzare; pass. *bhujyate*: essere buttato giù, essere demoralizzato.
- bhuj 2** vb. cl. 7 P. *Ā. bhunākti, bhunūkté*: 1. usufruire di, usare, possedere, specificare un pasto, mangiare, mangiare e bere, consumare; 2. godere (in senso carnale); 3. far uso di, utilizzare, servirsi di; 4. (con *prthivīm, mahīm* etc.) prendere possesso di, dominare, governare; 5. soffrire, subire, sottoporsi, essere ricambiato o ricompensato per (acc.) o per mano di (gen.); 6. P. essere utile a o servire a (acc); 7. superare, sopravvivere, durare (un tempo); 8. astrn. attraversare, adempiere; pass. *bhujyate*: essere goduto o mangiato o posseduto o servito da; caus. *bhojayati*: 1. far mangiare o godere, alimentare con (doppio acc. o acc. di pers. e str. della cosa); 2. usare come cibo.
- bhúj** sf. godimento, profitto, vantaggio,

- possesso o uso di (gen.), (RV; AV); sm. fruitore, divoratore (detto di Agni), (RV X, 20, 2); agg. ifc. 1. che gode (in senso carnale), che mangia, che consuma, che possiede, che domina (Mn; MBh); 2. che gode del favore di, che soffre per (Mār̥kP); 3. che passa, che esegue (BhP).
- bhuja** sm. 1. braccio; 2. mano; 3. proboscide di elefante; 4. ramificazione, ramo; 5. piega, curva, spirale (di serpente); 6. lato di una figura geometrica; 7. base di un triangolo; 8. base di ombra; 9. angolo supplementare di due o quattro angoli retti o angolo complementare di tre angoli retti.
- bhujakoṭāra** sm. ascella.
- bhujaga** sm. sn. ifc. sf. (*ā*) “andando per curve”, biscia, serpente, serpente demone; sf. (*ī*) 1. biscia o serpente di sesso femminile; 2. specie di arbusto; 3. N. di fiume; sn. stagno o piombo.
- bhujagadāraṇa** sm. “distruttore di serpenti”, N. di Garuḍa.
- bhujagapati** sm. re dei serpenti.
- bhujagapuṣpa** sm. specie di pianta.
- bhujagabhōjin** sm. “divoratore di serpenti”, pavone.
- bhujagarāja** sm. “re dei serpenti”, N. di Śeṣa.
- bhujagarājajāya** vb. den. *Ā. bhujagarājajayate*: divenire re dei serpenti.
- bhujagalatā** sf. pepe di betel.
- bhujagavalaya** sm. braccialetto fatto di serpente.
- bhujagaśīsurta** agg. che cammina come una giovane biscia; sf. (*ā*) N. di metro.
- bhujagātma** sf. “figlia di serpente”, giovane femmina di serpente.
- bhujagāntaka** sm. “distruttore di serpente”, N. di Garuḍa.
- bhujagābhōjin** sm. (v. *bhujagāsana*) “divoratore di serpenti”, N. di Garuḍa.
- bhujagāri** sm. “nemico di serpenti”, pavone.
- bhujagāsana** sm. “divoratore di serpenti”, N. di Garuḍa.
- bhujagāhvaya** sn. piombo.
- bhujagendra** sm. “re dei serpenti”, grande serpente.
- bhujageśvara** sm. “signore dei serpenti”, N. di Śeṣa.
- bhujamga** sm. 1. biscia, serpente, demone serpente; 2. N. del numero otto; 3. amante di una prostituta; 4. amico dissolto di un principe; 5. compagno di un principe; 6. amante, sorvegliante di una prostituta; 7. specie di metro Daṇḍaka; 8. N. di uomo; sf. (*ī*) 1. ninfa-serpente; 2. tipo di arbusto; sn. stagno o piombo.
- bhujamgakanyā** sf. giovane femmina di serpente o ninfa-serpente.
- bhujamgaghātini** sf. “che uccide serpenti”, specie di pianta (usata come antidoto).
- bhujamgajihvā** sf. specie di pianta simile alla *Sita Cordifolia*.
- bhujamgadamanī** sf. specie di pianta.
- bhujamgadirgha** agg. lungo come un serpente.
- bhujamgaparṇini** sf. specie di pianta.
- bhujamgapihita** agg. ricoperto di serpenti.
- bhujamgapuṣpa** sm. specie di pianta.
- bhujamgaprayāta** sn. “serpente simile a una via”, N. di metro.
- bhujamgaprayātastotra** sn. N. di un inno rivolto a Śiva.
- bhujamgaprayātāṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- bhujamgabha** sn. N. del Nakṣatra Āśleṣa.
- bhujamgabhu** sm. “divoratore di serpenti”, 1. pavone; 2. N. di Garuḍa.
- bhujamgabhogin** sm. (v. *bhujamgabhōjin*) “divoratore di serpenti”, pavone.
- bhujamgabhojin** sm. 1. pavone; 2. tipo di serpente; 3. N. di Garuḍa.
- bhujamgama** sm. 1. serpente, demone serpente; 2. N. del numero otto; 3. N. di Rāhu; 4. N. di Nāga; sf. (*ā*) femmina di serpente, giovane femmina di serpente; sn. piombo.
- bhujamgamamaya** agg. che consiste di serpenti.
- bhujamgalatā** sf. pepe di betel.
- bhujamgavijr̥mbhita** sn. specie di metro Utkṛti.
- bhujamgaśatru** sm. “nemico di serpenti”, N. di Garuḍa.
- bhujamgaśīsu** sm. tipo di metro Br̥hati.
- bhujamgasamgatā** sf. N. di metro.
- bhujamgastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- bhujamgahan** sm. “uccisore di serpenti”, N. di Garuḍa.
- bhujamgākṣi** sf. N. di due piante.
- bhujamgākhyā** sm. *Mesua Roxburghii*.
- bhujamgikā** sf. N. di un villaggio.
- bhujamgendra** sm. re dei serpenti.
- bhujamgerita** sn. tipo di metro.
- bhujamgeśa** sm. “signore dei serpenti”, N. di Piṅgala.
- bhujacchāyā** sf. protezione delle braccia, rifugio sicuro.
- bhujajyā** sf. astr. seno base.
- bhujadaka** sm. “bastone del braccio”, braccio lungo.
- bhujataruvana** sm. foresta i cui alberi sono le sue braccia.
- bhujadaṇḍa** sm. “braccio-bastone”, braccio lungo.
- bhujadala** sm. “foglia del braccio”, mano.
- bhujanagara** sn. N. di una città.
- bhujapratibhuja** sn. lati opposti in una figura piana.
- bhujaphala** sn. risultato del seno base.
- bhujabandhana** sn. lo stringere fra le braccia, abbraccio.
- bhujabalabhima** sm. N. di un autore.
- bhujabalin** sm. “forte nel braccio”, N. di un maestro jaina.
- bhujamadhyā** sn. “spazio tra le braccia”, petto.
- bhujamūla** sn. “radice del braccio”, spalla.
- bhujayaṣṭi** sf. braccio lungo.
- bhujayoktra** sn. il serrare o lo stringere le braccia.
- bhujarāma** sm. N. di un autore (v. *bhujanānanda*).
- bhujalatā** sf. “braccio che striscia”, lungo braccio esile.
- bhujavīrya** agg. forte nel braccio; sn. vigore del braccio.
- bhujasālin** agg. che possiede braccia forti.
- bhujasikhara** sn. “testa del braccio”, spalla.
- bhujasīras** sn. “testa del braccio”, spalla.
- bhujasamśraya** sm. che va o che prende rifugio fra le braccia (di un altro).
- bhujasambhoga** sm. “unione di braccia”, abbraccio.
- bhujasūtra** sn. seno della base.
- bhujastambha** sm. paralisi delle braccia.
- bhujā** sf. 1. curva, tornante, spirale (di serpente); 2. braccio o mano; 3. lato di una figura geometrica.
- bhujāmsadeśa** sm. termine superiore di un braccio.
- bhujākaṇṭha** sm. “aculeo della mano”, unghia.
- bhujāghāta** sm. colpo di braccio.
- bhujāṅka** sm. abbraccio.
- bhujādala** sm. mano.
- bhujāntara** sn. “fra le braccia”, 1. petto; 2. tipo di correzione astronomica; avv. (*am*) fra le braccia, nell'abbraccio.
- bhujāntarāla** sn. (v. *bhujāntara*) “tra le braccia”, petto, seno.
- bhujāpīḍa** sm. che serra o che racchiude nelle braccia.
- bhujābhūji** avv. braccio a braccio, in un combattimento corpo a corpo (cfr. *keśakeśi*).
- bhujāmadhyā** sn. “parte centrale del braccio”, gomito.
- bhujāmūla** sn. spalla.
- bhujalatā** sf. lungo braccio esile.
- bhujī** 1 sf. 1. che stringe, che serra (RV X, 106, 4).
- bhujī** 2 sf. 1. il concedere un piacere, favore (RV); 2. chi concede favori, protettore, patrono (detto degli Aśvin), (RV); sm. N. di Agni (Uṇ IV, 141).
- bhujīṅga** sm. pl. N. di un popolo.
- bhujīṣyā** agg. 1. che concede cibo, utile (AV); 2. libero, indipendente (L); sm. sf. (*tā*) 1. servo, schiavo (Caṇḍ; Divyāv); 2. camerata, compagno (L); 3. persona che ha ottenuto la propria libertà con il riscatto del proprio pegno (L); 4. corda posta attorno al polso di una ragazza prima del matrimonio (v. *hastasūtraka*), (L); 5. mano (L); 6. cordicella (L); sf. (*ā*) 1. donna che dipende da altri o che lavora per altri, serva, schiava (Yājñ; MBh; Kāv etc.);



2. meretrice, cortigiana (L).
- bhujopapīdam** avv. mentre si serra nelle braccia.
- bhujmān** agg. che abbonda di curve o di valli, fertile (RV VIII, 50, 2).
- bhujyú 1** sf. serpente o vipera (RV X, 95, 8).
- bhujyú 2** agg. agiato, ricco (RV VIII, 22, 1; 46, 20); sm. 1. N. di un figlio di Tugra (protetto dagli Aśvin), (RV I, 112, 6; 116, 3 etc.); 2. N. di uomo con il patr. Lāhyāyāni (ŚBr); 3. tazza, vaso (L); 4. cibo (L); 5. fuoco (L).
- bhuṭṭa** sm. (vl. *bhuṭva*) N. di uomo.
- bhuṭṭapura** sn. N. di una città costruita da Bhuṭṭa
- bhuṭṭeśvara** sm. N. di un tempio costruito da Bhuṭṭa.
- bhuḍḍa** sm. N. di un poeta (contemporaneo di Mañkha).
- bhuṇika** sm. N. di uomo.
- bhuṇḍ** vb. cl. 1. *Ā. bhuṇdate*: 1. supportare; 2. selezionare.
- bhumanyu** sm. 1. N. di un figlio di Bharata; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.
- bhuyya** sm. N. di uomo.
- bhur** vb. cl. 6 P. *Ā. bhurāti, bhurate*: muovere rapidamente o convulsamente, agitarsi, palpitare, fremere, dimenarsi (nuotando); intens. *jārbhurīti*: tremolare (come il fuoco).
- bhuraj** vb. (soltanto 3 pers. pl. ipf. *Ā. bhurājanta*): bollire, far bollire.
- bhuraṇa** agg. veloce, attivo (detto degli Aśvin).
- bhuraṇya** vb. den. P. *bhuraṇyati*: 1. essere attivo o irrequieto, agitarsi; 2. muovere (tr.) o agitare (un liquido).
- bhuraṇyú** agg. 1. che si dimena, che si agita, irrequieto, inquieto, attivo (RV); 2. sole (L); 3. N. di Viṣṇu (L).
- bhurij** sf. du. 1. braccia o mani (RV IV, 2, 14; AV XX, 127, 4); 2. cielo e terra (Sāy); 3. sg. terra (Uṇ II, 72); 4. metro con una o due sillabe superflue, ipermetro (RPrāt; ŚāṅkhŚr etc.), (opp. a *nicṛt*); 5. N. di particolari inserzioni nei formulari liturgici (PañcavBr).
- bhuriṣah** agg. che sopporta molto.
- bhuruṇḍa** sm. 1. specie di animale (cfr. *bhāraṇḍa, bhāruṇḍa, bheruṇḍa*); 2. N. di uomo.
- bhurbhurikā** sf. sorta di dolciume.
- bhurbhuri** sf. sorta di dolciume.
- bhurvaṇi** agg. inquieto, impaziente (RV I, 56, 1).
- bhurván** sn. movimento inquieto (di acqua), (RV I, 134, 5).
- bhúva** sm. 1. N. di Agni (VS; Mahīdh; Kauś); 2. N. di un figlio di Pratihartṛ (VP); 3. fungo (L); 4. sn. atmosfera.
- bhúvadvat** agg. che dà prosperità (detto degli Āditya), (TS; Kāth; Āśv; ĀśvŚr).
- bhúvadvasu** agg. che dà benessere (Nir IV, 15).
- bhúvana** sn. 1. essere, creatura vivente, uomo, genere umano (RV etc.); 2. ra. sm. mondo, terra (TV etc.); 3. luogo di esistenza, dimora, residenza (AV; ŚBr); 4. (vl. *bhavana*) casa (L); 5. chi fa esistere (Nir VII, 25); 6. acqua (Naiḡh I, 15); sm. 1. N. di un mese (TS); 2. N. di un Rudra (VP); 3. N. di un Āptya; 4. N. di un maestro di Yoga (Cat); 5. N. di uomo (MBh).
- bhuvanakośa** sm. 1. globo o sfera terrestre; 2. N. di varie opere.
- bhuvanacandra** sm. “luna del mondo”, N. di uomo.
- bhuvanacarita** sn. fatti del mondo.
- bhuvanacyavá** agg. che scuote il mondo (RV).
- bhuvanajñāna** sn. conoscenza del mondo.
- bhuvanatala** sn. superficie della terra.
- bhuvanatraya** sn. tre mondi (cielo, atmosfera e terra).
- bhuvanadīpa** sm. N. di un’opera.
- bhuvanadīpaka** sm. N. di un’opera.
- bhuvanadīpakaśāstra** sn. N. di un’opera.
- bhuvanadīpikā** sf. N. di un’opera.
- bhuvanadvaya** sn. due mondi (cielo e terra).
- bhuvanadvīṣ** sm. nemico del mondo o della terra.
- bhúvanapati** sm. 1. signore delle creature o del mondo (VS; Br; ŚrS); 2. lettura erronea per *bhavanapati*.
- bhuvanapāla** sm. N. di uno scoliasta del Gāthakośa di Hāla.
- bhuvanapāvana** agg. che purifica il mondo; sf. (i) N. del Gange.
- bhuvanapraṇeṭṛ** sm. “capo delle creature”, Tempo (personificato come il Creatore).
- bhuvanapratīṣṭhādānavidhi** sm. N. di un capitolo del BhavP.
- bhuvanapradīpikā** sf. N. di un’opera.
- bhuvanabhartṛ** sm. signore delle creature o del mondo.
- bhuvanabhāvana** sm. creatore del mondo.
- bhuvanamatī** sf. N. di una principessa.
- bhuvanamallavira** sm. N. di uomo.
- bhuvanamātrī** sf. “madre del mondo”, N. di Durgā.
- bhuvanarāja** sm. N. di un re.
- bhuvanavidita** agg. conosciuto nel mondo.
- bhuvanavinyāsa** sm. N. di un capitolo del KūrmaP.
- bhuvanaśāsin** sm. “dominatore del mondo”, re, principe.
- bhuvanasad** agg. che riposa o situato nel mondo (TS).
- bhuvanahita** sn. prosperità del mondo.
- bhuvanāṇḍaka** sn. uovo cosmico.
- bhuvanādbhuta** agg. che stupisce il mondo.
- bhuvanādhiśa** sm. “signore del mondo”, N. di un Rudra.
- bhuvanādhiśvara** sm. “signore del mondo”, N. di un Rudra.
- bhuvanānanda** sm. “gioia del mondo”, N. di un autore.
- bhuvanābhuyudaya** sm. “prosperità del mondo”, N. di un poema.
- bhuvanālokana** sn. visione del mondo.
- bhuvaneśa** sm. 1. signore del mondo; 2. N. di un Rudra; 3. N. di un luogo; sf. (i) N. di una dea.
- bhuvaneśāni** sf. signora del mondo.
- bhuvaneśpārijāta** sm. N. di un’opera.
- bhuvaneśyantra** sn. N. di un diagramma mistico.
- bhuvaneśvara** sm. “signore del mondo”, 1. principe, re; 2. N. di Śiva; 3. N. di un autore; sn. N. di un tempio e di una città sacri a Śiva.
- bhuvaneśvaramāhātmya** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarī** sf. “signora del mondo”, N. di varie dee.
- bhuvaneśvarīkakaṣapuṭatantra** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīkalpa** sm. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīkavaca** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīdaṇḍaka** sm. sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīdīpadāna** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīpāñcānga** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīpāṭala** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīpaddhati** sf. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīpūjāyantra** sn. N. di un diagramma mistico.
- bhuvaneśvarīrahasya** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīravīśyārahasya** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīśāntiprayoga** sm. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīśahasranāman** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīśahasranāmastotra** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīstotra** sn. N. di un’opera.
- bhuvaneśvarīyarcanaṭṭhati** sf. N. di un’opera.
- bhuvaneśthā** agg. che è nel mondo o in tutte le cose esistenti (AV; ĀśvŚr).
- bhuvanaukas** sm. “abitante del cielo”, divinità.
- bhúvapati** sm. signore dell’atmosfera.
- bhuvabhartṛ** sm. signore dell’atmosfera.
- bhuvavṛttānta** sm. fatti del mondo.
- bhúvas** sm. 1. aria, atmosfera; 2. uno dei figli di Brahmā (Hariv 11506); 3. N. del secondo e dell’undicesimo *kalpa* (Vāyup).
- bhuvādivarṇana** sn. N. di un’opera.
- bhuvīṣṭha** agg. (vl. *bhuvīṣtha*) 1. che sta in terra (non sul carro); 2. che risiede in terra (non in cielo).
- bhuvīs** sm. mare, oceano; sf. cielo.

**bhūvisprś** agg. che tocca il suolo.

**bhuśuṅḍa** sm. N. di uomo.

**bhuśuṅḍī** sf. (vl. *bhuśuṅḍī*, *bhuśuṅḍī* e *bhūśuṅḍī*, *bhūśuṅḍī*) tipo di arma (forse arma da fuoco).

**bhusuka** sm. N. di uno Yogin.

**bhusukha** sm. N. di uno Yogin.

**bhusura** sm. N. di uno Yogin

**bhū** vb. cl. I P. *bhāvati*: 1. diventare, essere, sorgere, nascere, esistere, vivere, stare, sopportare, accadere, succedere (spesso usato con i participi e con altri nomi verbali per forme verbali perifrastiche); 2. divenire proprietà di, appartenere; 3. essere al lato di, assistere (gen.); 4. lavorare per, tendere o condurre a (dat. di cosa); 5. essere occupato con o impegnato in, devoto a (loc.); 6. fiorire o prosperare in (str.), finire bene, aver successo; 7. essere di importanza o utile; 8. entrare, ottenere; 9. (con *idm*) ottenere, i.e. avere successo o fortuna; caus. *bhāvayati*: 1. far essere o far divenire, chiamare all'esistenza o alla vita, originare, produrre, causare, creare; 2. curare amorosamente, animare, nutrire, incoraggiare, ravvivare, promuovere; 3. dedicarsi o essere devoto a, praticare (acc.); 4. controllare, soggiogare; 5. ottenere; 6. manifestare, esibire, mostrare; 7. purificare; 8. venire alla mente, pensare a, considerare, sapere, ritenere, supporre (doppio acc.); 9. mescolare, unire, saturare, emanare un profumo.

**bhū** agg. ifc. che diviene, che è, che esiste, che sorge, che nasce; sm. 1. N. di Viṣṇu (MBh XII, 1509; Nilak); 2. N. di Ekāha (ŚrS); sf. 1. atto del divenire o del sorgere (Pāṇ I, 4, 31); 2. luogo dell'esistenza, spazio, mondo o universo (anche pl.); (RV; AV); 3. terra (come uno dei tre mondi, e perciò N. simbolico del numero uno), (Mn; MBh etc.); 4. uno dei tre Vyāhṛti; 5. terra (come sostanza), suolo, proprietà terriera, landa (ib.); 6. pavimento, suolo (Megh); 7. posto, pezzo di terreno (RV etc.); 8. misura del terreno; 9. base di una figura geometrica (Āryabh); 10. oggetto, materia; 11. termine per la lettera *l* (RāmUp); 12. fuoco sacrificale (L).

**bhūḥkhāra** agg. che viene da Bokhāra (come i cavalli etc.).

**bhūka** sm. sn. 1. buca; 2. parte superiore di fontana; 3. tempo; sm. oscurità.

**bhūkadamba** sm. sf. (*ā*) N. di varie piante.

**bhūkadambaka** sm. *Ptychotis Ajowan*.

**bhūkadambikā** sf. specie di pianta.

**bhūkanda** sm. pianta medicinale.

**bhūkapittha** sm. *Feronia Elephantum*; sn. frutto di *Feronia Elephantum*.

**bhūkampa** sm. 1. terremoto; 2. N. di uomo.

**bhūkampalakṣaṇa** sm. N. del trentatreesimo capitolo del commentario di

Bhāṭṭotpala alla VarBrS.

**bhūkampavicāra** sm. N. di un'opera.

**bhūkarṇa** sm. diametro della terra.

**bhūkarṇī** sm. N. di uomo.

**bhūkarbudāraka** sm. *Cordia Myxa*.

**bhūkala** sm. cavallo recalcitrante.

**bhūkaśyapa** sm. N. di Vasudeva.

**bhūkāka** sm. "corvo della terra", 1. specie di airone; 2. chiurlo; 3. specie di piccione.

**bhūkāṇḍa** sm. "capitolo della terra", N. di un capitolo del Bhūriprayoga.

**bhūkāśyapa** sm. re.

**bhūkumbhī** sf. N. di pianta.

**bhūkuśmāṇḍī** sf. *Bataias Paniculata*.

**bhūkeśa** sm. "chioma della terra", 1. albero di fico indiano; 2. *Blyxa Octandra*; sf. (*ī*) *Vernonia Anthelmintica*; sf. (*ā*) Rākṣasī.

**bhūkṣit** sm. "distruttore della terra", maiale.

**bhūkṣīravāṭikā** sf. N. di un luogo.

**bhūkhaṇḍa** sm. sn. "sezione della terra", N. di una sezione dello SkandaP e del PadmaP (v. *bhūmikhaṇḍa*).

**bhūkharjūrī** sf. specie di dattero.

**bhūgata** agg. che è o che esiste sulla terra.

**bhūgandhapatī** sm. N. di Śiva.

**bhūgara** sn. "veleno della terra", veleno minerale.

**bhūgarbha** sm. N. del poeta Bhavabhūti.

**bhūgrha** sn. 1. stanza o camera sotterranea; 2. parte di un diagramma.

**bhūgeha** sn. stanza sotterranea.

**bhūgola** sm. "palla di terra", 1. globo terrestre, terra; 2. N. di un'opera.

**bhūgolaka** sm. globo terrestre.

**bhūgolakhagolavirodhaparīhāra** sm. N. di un'opera.

**bhūgolavarṇana** sn. N. di un'opera.

**bhūgolavidyā** sf. conoscenza del globo terrestre, geografia.

**bhūgolavistāra** sm. N. di un'opera.

**bhūgolavṛttānta** sm. N. di un'opera.

**bhūgolavyavasthātantroktā** sf. N. di un'opera.

**bhūgolasamgraha** sm. N. di un'opera.

**bhūgolasāra** sm. sn. N. di un'opera.

**bhūgolahastāmala** sn. N. di un'opera.

**bhūghana** sm. corpo.

**bhūghnī** sf. *Ardesia Alluminosa*.

**bhūcakra** sn. "cerchio della terra", equatore o linea d'equinozio.

**bhūcara** agg. 1. che va sulla terra, che abita la terra; 2. che muove o che vive della terra.

**bhūcaryā** sf. "ombra della terra", oscurità.

**bhūchāya** sn. "ombra della terra", oscurità.

**bhūchāyā** sf. "ombra della terra", oscurità.

**bhūjantu** sm. "animale della terra", tipo di lumaca.

**bhūjambu** sf. 1. grano; 2. *Flacourtia Sapida* o il suo frutto.

**bhūjambū** sf. 1. grano; 2. *Flacourtia Sapida* o il suo frutto.

**bhūtā** agg. 1. divenuto, esistito, passato, andato (RV etc.); 2. realmente accaduto, vero, reale (Yājñi; R etc.); 3. che esiste, presente (Kan); 4. ifc. che è o che è simile a qualcosa, che è costituito da, misto o unito a (Prāt; Up; Mn etc.); 5. purificato (L); 6. ottenuto (L); 7. adatto, appropriato (L); 8. spesso lettura erronea per *bhṛta*; sm. 1. figlio, bambino (L); 2. grande devoto o asceta (L); 3. pl. N. di una setta eretica (secondo i Jaina, classe dei Vyantara) (L); 4. N. di Śiva (L); 5. N. di un ministro degli Dei (L); 6. N. di un figlio di Vasudeva e Pauravī (BhP); 7. N. di un genero di Dakṣa e padre di numerosi Rudra (BhP); 8. N. di uno Yakṣa (Cat); sf. (*ā*) 1. quattordicesimo giorno della metà scura del mese lunare (SkandaP; L), (anche sm.); 2. N. di donna (HPariś); sn. 1. passato; 2. fatto, evento reale, realtà; 3. ciò che è o che esiste, essere vivente (divino, umano, animale, e persino vegetale), mondo (in questo senso anche sm.), (RV etc.); 4. spirito (buono o maligno), fantasma di una persona deceduta, demone, folletto (anche sm.), (GrS; Mn; Up); 5. elemento, uno dei cinque elementi (spec. elemento grossolano), (Up; Sāṃkhyak; Vedāntas etc.); 6. N. del numero cinque (cfr. *mahābhūta* e *pañcabhūtika*); 7. benessere, prosperità (VS; TS; AitBr).

**bhūtakarāṇa** sn. "che conferisce a una parola il senso di passato", N. di aumento.

**bhūtakarāṇavati** sf. (scil. *vibhakti*) carattere e desinenze delle forme del verbo con aumento.

**bhūtakarṭṛ** sm. "creatore di esseri", Brahmā, creatore.

**bhūtakarman** sm. N. di uomo.

**bhūtakāla** sm. periodo passato o tempo preterito.

**bhūtakālika** agg. relativo a un periodo passato o a un tempo preterito.

**bhūtakṛt** agg. che forma esseri, che crea (AV); sm. creatore (AV); sm. pl. classe di Dei (ŚāṅkhŚr).

**bhūtaketu** sm. 1. N. di un figlio di Manu Dakṣasāvarnī; 2. N. di Vetāla.

**bhūtakēśa** sm. sn. sf. (*ī*) *Corydalis Gove-niana*; sf. (*ī*) 1. *Nardostachys Jata-mansi*; 2. *Vitex Negundo*; 3. basilico bianco.

**bhūtakerā** sf. *Trigonella Foenum Graecum*.

**bhūtakoṭī** sf. "punto sommo in cui culminano tutti gli esseri", assoluta non-entità (v. *śūnyatā*).

**bhūtakrāntī** sf. possesso da parte degli spiriti.

**bhūtagaṇa** sm. 1. folla di esseri viventi; 2. moltitudine di spiriti e fantasmi.

**bhūtagaṇādhīpa** sm. N. di Nandin.

**bhūtagandhā** sf. specie di pianta fragrante, tipo di profumo.

**bhūtagrhya** sm. pl. classe di spiriti della famiglia.

**bhūtagrasta** agg. posseduto da uno spirito maligno.

**bhūtagrāma** sm. 1. folla di esseri viventi; 2. moltitudine di spiriti o fantasmi; 3. moltitudine di piante; 4. materia aggregata o elementare, corpo.

**bhūtaghna** sm. “che distrugge spiriti o demoni”, 1. cammello; 2. aglio; 3. *Betula Bhojpatra*; sf. (ṛ) basilico sacro (o *Muṅḍitīkā*).

**bhūtacaturdaśī** sf. quattordicesimo giorno nella metà scura del mese di Kārtika (consacrato a Yama).

**bhūtacārin** sm. “che si muove fra i demoni”, N. di Śiva.

**bhūtacintā** sf. indagine negli elementi.

**bhūtacaitanika** sm. seguace della dottrina che ritiene che la mente o l'intelletto siano prodotti da elementi materiali.

**bhūtacaitanya** sn. intelligibilità della materia.

**bhūtajāṭā** sf. 1. *Nardostachys Jatamansi*; 2. tipo di valeriana.

**bhūtajanani** sf. madre di tutti gli esseri.

**bhūtajaya** sm. vittoria sugli elementi.

**bhūtajyotis** sm. “luce degli esseri viventi”, N. di un re.

**bhūtaḍāmara** sm. sn. N. di due *tantra*; sf. (ṛ) N. di una divinità.

**bhūtantra** sn. dottrina degli spiriti (così come espressa nel sesto capitolo dell'Āṣṭāṅgahṛdata).

**bhūtanmātra** sn. elemento sottile.

**bhūtatā** sf. realtà, verità.

**bhūtatṛṇa** sn. specie di erba.

**bhūtatva** sn. stato dell'essere elemento.

**bhūtadattā** sf. N. di donna.

**bhūtadamanī** sf. una delle nove Śakti di Śiva

**bhūtadayā** sf. compassione verso tutte le creature, benevolenza universale.

**bhūtadāhiya** agg. atto a bruciare o a distruggere tutte le creature.

**bhūtadrāvin** sm. 1. oleandro rosso (L); 2. tipo di albero (v. *bhūtāṅkuṣa*).

**bhūtadruma** sm. *Cordia Latifolia*.

**bhūtadruh** agg. che ingiuria gli esseri, ingiurioso.

**bhūtadhara** agg. che serba (nella mente) o che ricorda il passato; sf. (ā) “che sostiene gli esseri”, terra.

**bhūtadhātrī** sf. “sostenitore degli esseri”, 1. torpore; 2. terra.

**bhūtadhāman** sm. N. di un figlio di Indra.

**bhūtadhāriṇī** sf. terra.

**bhūtananda** sm. N. di un re.

**bhūtanātha** sm. “signore degli esseri o degli spiriti”, 1. N. di Śiva; 2. N. di un poeta.

**bhūtanāyikā** sf. “capo dei Bhūta”, N. di Durgā.

**bhūtanāśana** agg. che distrugge gli esseri maligni; sm. 1. *Semecarpus Anacardium*; 2. pepe; 3. mostarda nera; sn. 1. *Asa Foetida*; 2. chicco o seme di *Elaeocarpus Ganitrus*.

**bhūtanīcaya** sm. “aggregazione di elementi”, corpo.

**bhūtapāti** sm. 1. “signore degli esseri”, soprattutto di esseri maligni (N. di Rudra-Śiva, Bhava, Śarva e Agni), (AV; MBh etc.); 2. *Ocimum Sanctum* (L).

**bhūtapatṛī** sf. basilico sacro.

**bhūtapāla** sm. custode degli esseri viventi.

**bhūtapura** sm. pl. N. di un popolo; sf. (ṛ) N. di una città;

**bhūtapurīmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**bhūtapuṣpa** sm. *Calosanthus Indica*.

**bhūtapūrṇimā** sf. giorno di luna piena nel mese di Āśvina (quando i Bhūta sono venerati).

**bhūtapūrva** agg. 1. che è stato prima, precedente, passato, antico, vecchio; 2. deceduto.

**bhūtapūrvaka** agg. che è stato prima, precedente, passato, antico, vecchio.

**bhūtapūrvatā** sf. circostanze precedenti.

**bhūtapūrvam** avv. in passato.

**bhūtaprakṛti** sf. origine di tutti gli esseri.

**bhūtapratīṣṭha** sm. colui che allontana gli spiriti maligni o i dèmoni.

**bhūtapretapīśācāya** sm. pl. Bhūta, Preta, Piśāca etc.

**bhūtabali** sm. 1. offerta di cibo a tutti gli esseri; 2. N. di grammatico.

**bhūtabālagrahaṇmāda** sm. follia prodotta dall'azione di Bhūta o di demoni avversi ai bambini.

**bhūtabhartṛ** sm. “signore degli esseri o degli spiriti”, N. di Śiva.

**bhūtabhava** agg. che esiste in tutti gli esseri.

**bhūtabhavyā** sn. passato e futuro.

**bhūtabhavyeśa** sm. signore del passato e del futuro.

**bhūtabhāvana** agg. 1. che crea o che causa il benessere degli esseri viventi; 2. N. di Śiva o Viṣṇu o Brahmā; 3. che causa il benessere di quanti causano il benessere degli esseri viventi; sn. v. *svarūpa*.

**bhūtabhāvin** agg. 1. che crea gli esseri viventi; 2. passato e futuro.

**bhūtabhāṣā** sf. linguaggio di demoni o Piśāca.

**bhūtabhāṣāmaya** agg. composto nel dialetto Piśāca (come la *Brhatkathā*).

**bhūtabhāṣita** sn. linguaggio di demoni o Piśāca.

**bhūtabhṛt** agg. che sostiene gli elementi o le creature.

**bhūtabhairava** sm. N. di un composto medico.

**bhūtabhairavatāntra** sn. N. di un *tantra*.

**bhūtabhautika** agg. costituito da elementi o da qualcosa formato da elementi.

**bhūtamaya** agg. 1. che contiene tutti gli esseri; 2. costituito da cinque elementi; 3. come qualcosa che è in relata, vero, genuino.

**bhūtamahēśvara** sm. N. di Śiva.

**bhūtamātṛ** sf. madre di tutti gli esseri (N. di Gaurī, Brahmī etc.).

**bhūtamātṛkā** sf. “madre degli esseri”, terra.

**bhūtamātṛtotsava** sn. festa.

**bhūtamātra** sn. rudimento di un elemento; sf. (ā) pl. 1. elementi sottili; 2. elementi grezzi e sottili; 3. dieci oggetti primari.

**bhūtamāri** sf. tipo di resina.

**bhūtayajña** sm. offerta di cibo a tutte le creature.

**bhūtayoni** sf. origine o principio di tutti gli esseri.

**bhūtaraya** sm. pl. classe di Dei sotto il quinto Manu.

**bhūtarāj** sm. N. di Śiva.

**bhūtarūpa** agg. che ha l'aspetto di Bhūta, simile a un diavoleto.

**bhūtala** sn. superficie del suolo, terra.

**bhūtalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**bhūtalastha** agg. che sta o che si trova sulla faccia della terra.

**bhūtalasthāna** sm. uomo.

**bhūtalikā** sf. *Trigonela Corniculata*.

**bhūtalipi** sf. “scrittura di demone”, N. di una formula magica.

**bhūтали** sf. N. di due piante.

**bhūtalomathana** sm. “scuotitore della terra”, N. di un Dānava.

**bhūtavat 1** avv. come se fosse passato.

**bhūtavat 2** agg. 1. che è stato; 2. che contiene la parola *bhūta*; 3. circondato da demoni.

**bhūtavarga** sm. moltitudine di demoni o spiriti.

**bhūtavādin** agg. che dice il fatto reale o la verità.

**bhūtavāsa** sm. (vl. *bhūtāvāsa*) 1. dimora di creature; 2. *Terminalia Bellerica*.

**bhūtavāhana** agg. “che ha i Bhūta come veicolo”, N. di Śiva.

**bhūtavāhanasārathi** sm. cocchiere di Śiva; sn. carro trascinato dai Bhūta.

**bhūtavikriyā** sf. possesso da parte di spiriti maligni, epilessia.

**bhūtavijñāna** sn. conoscenza di esseri maligni, demonologia.

**bhūtavid** agg. 1. che conosce tutti gli esseri (ŚBr); 2. che conosce (come scansare) gli spiriti maligni (Subh).

**bhūtavidyā** sf. conoscenza degli esseri maligni, demonologia.

**bhūtavināyaka** sm. capo di esseri maligni.

**bhūtaviveka** sm. N. di un'opera.

**bhūtaviṣṇu** sm. N. di un autore.

**bhūtavira** sm. pl. N. di una stirpe.

**bhūtavṛkṣa** sm. “albero dei demoni”, 1. *Trophis Aspera* (L); 2. *Calosanthus Indica*; 3. *Terminalia Bellerica*.

**bhūtaveṣī** sf. *Vitex Negundo* dai fiori bianchi.

**bhūtaśarman** sm. N. di uomo.

**bhūtaśuddhi** sf. “rimozione di demoni maligni”, 1. N. di una cerimonia; 2. N. di *tantra*.

**bhūtasamsāra** sm. corso o circuito di esistenze (attraverso gli stati continui dell'essere).

**bhūtasamkrāmīn** agg. dipendente da essere esistiti precedentemente.

**bhūtasamgha** sm. totalità degli esseri o degli elementi.

**bhūtasamcāra** sm. possesso da parte degli spiriti maligni.

**bhūtasamcārin** sm. “che si muove fra le creature”, conflagrazione di una foresta.

**bhūtasamtāpa** sm. “tortura delle creature”, N. di un Asura.

**bhūtasamtāpana** sm. “torturatore di creature”, N. di un Daitya (figlio di Hiranyākṣa).

**bhūtasamāgama** sm. incontro di mortali.

**bhūtasamprkta** agg. congiunto a materia elementare.

**bhūtasamplava** sm. annegamento di tutte le creature, diluvio universale.

**bhūtasammohana** agg. che disorienta tutte le creature.

**bhūtasarga** sm. 1. creazione di esseri; 2. creazione di elementi.

**bhūtasākṣin** sm. testimone oculare degli esseri creati (che vede tutto ciò che fanno).

**bhūtasādhana** agg. che conduce tutte le creature alla loro fine; sf. (ṛ) terra (A).

**bhūtasāra** sm. specie di *Calosanthus Indica*; sf. (ṛ) N. collettivo dei tre mirobolani (*Terminalia Chebula*, *Terminalia Bellerica*, *Phyllanthus Emblica*).

**bhūtasūkṣma** sn. elemento sottile.

**bhūtasrṣṭī** sf. 1. creazione dei Bhūta; 2. illusione effettuata dal potere dei Bhūta; 3. intera classe dei Bhūta.

**bhūtastha** agg. che è nelle creature viventi, che risiede negli elementi.

**bhūtassthāna** sn. residenza delle creature viventi.

**bhūtahatyā** sf. uccisione di una creatura vivente.

**bhūtahan** agg. che trucidava le creature.

**bhūtahantrī** sf. 1. specie di erba *dūrva*; 2. specie di pianta medicinale (data a donne sterili).

**bhūtahara** sm. bdellio.

**bhūtahārin** sm. *Pinus Devadāru*.

**bhūtahāsa** sm. “risata demoniaca”, tipo di febbre.

**bhūtamśa** sm. N. dell'autore di RV X, 106 (discendente di Kaśyapa).

**bhūtanākusa** sm. tipo di albero.

**bhūtatmaka** agg. che possiede l'essenza degli elementi.

**bhūtatman** sm. “anima di tutti gli esseri”,

1. N. di Brahṃā; 2. N. di Mahāpuruṣa, i.e. Viṣṇu; 3. N. di Śiva; 4. anima individuale; 5. “natura di tutti gli esseri”, guerra, conflitto; 6. “il sé costituito da elementi”, corpo (opp. a *kṣetrajñā*); agg. la cui anima è sottomessa o purificata (cfr. *bhāvītāman*).

**bhūtādi** sm. “origine o originario di tutte le creature”, N. di Mahāpuruṣa o dello Spirito Supremo; sm. sn. N. di Ahaṃkāra (come principio da cui tutte le creature si sono evolute).

**bhūtādika** agg. che inizia con gli elementi, elementare; sm. sn. (con *ahaṃkāra*) N. di Ahaṃkāra.

**bhūtādhipati** sm. signore di tutti gli esseri.

**bhūtānadyatana** sm. giorno non corrente nel tempo passato.

**bhūtānukampā** sf. compassione verso tutti gli esseri.

**bhūtāntaka** sm. “distruttore di esseri”, dio della morte.

**bhūtābhīṣaṅga** sm. possesso da parte di spiriti maligni.

**bhūtāyana** sm. pl. N. di una scuola.

**bhūtārabdha** agg. formato da elementi; sn. pl. tutta la materia organica.

**bhūtāri** sm. “nemico degli esseri maligni”, *Asa Foetida*.

**bhūtārta** agg. tormentato dai demoni.

**bhūtārtha** sm. 1. fatto realmente accaduto o che esiste realmente, fatto reale; 2. elemento di vita.

**bhūtārthakathana** sn. esposizione di fatti.

**bhūtārthavarṇana** sn. esposizione di fatti.

**bhūtārthavyāhṛtī** sf. esposizione di fatti.

**bhūtārthānubhava** sm. comprensione della materia di fatto.

**bhūtāvāsa** sm. “dimora degli esseri”, 1. N. di Viṣṇu e Śiva; 2. *Terminalia Bellerica* (come dimora del male) (L); 3. corpo (come dimora degli elementi).

**bhūtāvīṣṭa** agg. posseduto da spiriti maligni.

**bhūtāveśa** sm. possessione demoniaca.

**bhūtāsana** sn. “seggio dei Bhūta”, N. di un carro magico.

**bhūti** (vl. *bhūti*) sf. 1. esistenza, essenza (L); 2. prosperità, fortuna, potere, benessere, floridezza (RV etc.); 3. Ricchezza personificata (v. *lakṣmī*), (BhP); 4. potere sovrumano (ottenibile con la pratica di austerità e riti magici), (W); 5. ornamento, decorazione (Megh 19); 6. ceneri (Kāv; Kathās); 7. carne fritta (L); 8. terra, suolo (AitBr; Sāy); 9. (con *marutām*) N. di un *sāman* (ĀrsBr); 10. N. di varie piante (L); 11. (vl. *bhūti*) N. della moglie di Ruci o Kavi e della madre di Manu Bhautya (Hariv; VP); sm. 1. classe di avi (MārKP); 2. N. di Viṣṇu (MBh); 3. N. di Śiva (L); 4. N. del padre di Manu Bhautya (MārKP); 5. N. di un Brahma-

**bhūtika** sm. sn. specie di pianta; sm. sn. *Ptycothis Ajowan*; sn. 1. *Andropogon Schoenanthus*, *Gentiana Chirata* etc.; 2. canfora.

**bhūtikarman** sn. rito o cerimonia di auspicio (eseguita a una nascita, matrimonio etc.).

**bhūtikalāsa** sm. N. di uomo.

**bhūtikāma** agg. desideroso di ricchezza o beni (TS etc.); sm. 1. consigliere di re (L); 2. N. di Bṛhaspati. (W)

**bhūtikāla** sm. periodo di prosperità, momento felice.

**bhūtikīrtana** sn. “lode di prosperità”, N. di un capitolo di ŚivaP II.

**bhūtikila** sm. 1. buco, foro; 2. sotterraneo (per nascondere ricchezze).

**bhūtikṛt** sm. “che causa benessere”, 1. N. di Śiva; 2. classe di avi.

**bhūtikṛtya** sn. rito o cerimonia d'auspicio.

**bhūtigarbha** sm. N. del poeta drammatico Bhavabhūti.

**bhūtigaurī** sf. N. della moglie di Śiva.

**bhūtirṭha** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**bhūtida** sm. 1. N. di Śiva; 2. classe di avi.

**bhūtidatta** sm. N. di uomo.

**bhūtinanda** sm. N. di un principe.

**bhūtinidhāna** sn. “ricettacolo di prosperità”, N. del Nakṣatra Dhaniṣṭhā.

**bhūtibali** sm. N. di un grammatico (cfr. *bhūtabali*).

**bhūtibhūṣaṇa** sm. “adorno di ceneri”, N. di Śiva.

**bhūtimat** agg. che possiede benessere, fortunato, felice.

**bhūtimalina** agg. imbrattato di cenere.

**bhūtimitra** sm. N. di un re.

**bhūtiyuvaka** sm. pl. N. di un popolo.

**bhūtirāja** sm. N. di uomo.

**bhūtilaya** sm. N. di un *tīrtha*.

**bhūtivardhana** agg. che accresce il benessere.

**bhūtivarman** sm. 1. N. di un re di Prāgyotiṣa; 2. N. di un Rākṣasa.

**bhūtivāhana** agg. che porta benessere (detto di Śiva).

**bhūtiśiva** sm. N. di uomo.

**bhūtisita** agg. bianco con ceneri (detto di Śiva).

**bhūtisṛj** agg. che crea benessere.

**bhūtika** sm. sn. specie di pianta (*Gentiana Chirata*, *Curcuma Zerumbet* etc.).

**bhūtiśvaratīrtha** sn. N. di un luogo di bagni sacri.

**bhūtumḃī** sf. tipo di cetriolo.

**bhūtrṇa** sm. (cfr. *bhūtrṇa*) “erba della terra”, 1. *Andropogon Schoenanthus*; 2. tipo di erba fragrante.

**bhūteja** agg. che adora i Bhūta o i demoni.

**bhūtedriyajayin** sm. “colui che ha sottomesso sia gli elementi (del corpo) sia i sensi”, tipo di asceta devoto.

- bhūteśa** sm. “signore degli esseri”, 1. N. di Brahmā o Kṛṣṇa; 2. N. del Sole; 3. “signore degli esseri maligni”, N. di Śiva.
- bhūteśvara** sm. “signore degli esseri (maligni)”, N. di Śiva.
- bhūteṣṭakā** sf. tipo di mattone.
- bhūteṣṭā** sf. “caro ai Bhūta”, N. del quattordicesimo giorno della metà del mese.
- bhūtoḍḍāmara** sm. sn. N. di un *tantra*.
- bhūtodana** sm. piatto di riso (mangiato per neutralizzare l’influenza di demoni).
- bhūtonmāda** sm. insania causata dall’influenza degli spiriti maligni (ne sono enumerati venti tipi).
- bhūtopadeśa** agg. che si riferisce a qualcosa già esistente.
- bhūtopamā** sf. paragone con un essere vivente o animale.
- bhūtopasarga** sm. possesso da parte di uno spirito maligno.
- bhūtopasṛṣṭa** agg. posseduto da uno spirito maligno.
- bhūtopahata** agg. posseduto da spiriti maligni.
- bhūtopahatacitta** agg. che ha la mente posseduta da uno spirito maligno.
- bhūttama** sn. “migliore dei minerali”, oro.
- bhūtyartham** avv. per amore della prosperità.
- bhūtśubhra** agg. bianco con ceneri (detto di Śiva).
- bhūdarībhavā** sf. *Salvinia Cucullata*.
- bhūdāra** sm. “che scava la terra”, maiale.
- bhūdina** sn. giorno civile.
- bhūdivasa** sm. giorno civile.
- bhūdeva** sm. 1. divinità sulla terra, Brahmano; 2. N. di Śiva; 3. N. di vari uomini.
- bhūdevasukla** sm. N. di un poeta.
- bhūdhana** sm. “la cui proprietà è la terra”, re, principe.
- bhūdhara** agg. che abita nella terra; sm. “chi sostiene la terra”, 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di Baṭukabhairava; 3. ifc. sf. (*ā*) N. di una montagna; 4. “montagna e re”; 5. termine per indicare il numero sette; 6. N. di Śiva o del demone-serpente Śeṣa; 7. tipo di apparato chimico o medico; 8. N. di vari uomini.
- bhūdharaḡhāntaratas** avv. dall’interno delle cave di montagna.
- bhūdharaja** sm. “nato dalla montagna”, albero.
- bhūdharatā** sf. stato o atto del sostenere la terra.
- bhūdharadharātmaka** sm. N. di Baṭukabhairava.
- bhūdharadharādhiśa** sm. N. di Baṭukabhairava.
- bhūdharadharāraṇya** sn. foresta di montagna.
- bhūdharadharēśvara** sm. “signore della montagna”, N. di Himavat.
- bhūdharayantra** sn. apparato per ebollizione.
- bhūdhararāja** sm. “signore della montagna”, N. di Himavat.
- bhūdhātrī** sf. “madre della terra”, 1. N. di Batukabhairava; 2. *Flacourtia Cataphracta*.
- bhūdhra** sm. montagna.
- bhūnandana** sm. N. di un re.
- bhūnā** avv. copiosamente, abbondantemente (RV).
- bhūnā** sf. N. di un luogo.
- bhūnāga** sm. “serpente della terra”, tipo di lumaca o guscio di lumaca.
- bhūnāman** sf. tipo di terra fragrante.
- bhūnāyaka** sm. principe o re.
- bhūnimba** sm. *Gentiana Chirata*.
- bhūnīpa** sm. N. di piante.
- bhūnilāpañcasūkta** sn. N. di un’opera.
- bhūnetṛ** sm. “capo della terra”, re, principe.
- bhūpa** sm. “protettore della terra”, 1. re, principe; 2. termine per il numero sedici.
- bhūpatā** sf. sovranità, regno.
- bhūpati** sm. “signore della terra”, 1. N. di Rudra (TS; TBR; ĀśvŚr); 2. N. di Indra (ŚrS); 3. N. di Baṭukabhairava (L); 4. N. di uno dei Viśvedevāḡ (MBh); 5. re, monarca, principe (MBh; R; Ragh etc.); 6. pianta bulbosa (L); 7. particolare *rāga* (Saṃgīt); 8. N. di un poeta (forse Bhoja), (Cat); 9. N. di un autore (Cat); 10. N. di un ministro degli Dei (L); sm. pl. N. di una classe di Dei sotto Manu Raivata (MārKp).
- bhūpatita** agg. caduto a terra.
- bhūpativeśman** sm. palazzo del re.
- bhūpatistuti** sf. N. di un inno.
- bhūpada** sm. “fissato nella terra, radicato nella terra”, albero; sf. (*ī*) *Jasminum Zambac*.
- bhūpapatra** sm. figlio di re, principe.
- bhūparidhi** sm. circonferenza della terra.
- bhūpala** sm. tipo di ratto.
- bhūpalāśa** sm. tipo di pianta.
- bhūpavitra** sn. “che purifica la terra”, escrementi di vacca.
- bhūpasamuccayatantra** sn. N. di un’opera.
- bhūpasimha** sm. N. di uomo.
- bhūpasuta** sm. figlio di re, principe.
- bhūpāṭali** sf. tipo di pianta.
- bhūpāta** sm. ciò che cade al suolo, che cade giù.
- bhūpādīskandhalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- bhūpāla** sm. “guardiano della terra”, 1. re, principe; 2. N. di Bhojarāja; 3. N. di un figlio di Somapāla; 4. N. di una regione; sf. (*ī*) N. di una scala nel sistema musicale hindū.
- bhūpālana** sn. “protezione della terra”, sovranità, dominio.
- bhūpālabhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- bhūpālaloka** sm. moltitudine di principi.
- bhūpālavallabha** sm. 1. favorito del re (detto di cavalli); 2. N. di un’enciclopedia.
- bhūpālāsri** sf. “fortuna di Śiva”, N. di un tempio di Śiva.
- bhūpālāsāhi** sm. N. di un re.
- bhūpālāstotra** sn. N. di un inno.
- bhūpīṭhari** sf. (vl. *bhūmivalli*) N. di una pianta.
- bhūputra** sm. “figlio della terra”, pianeta Marte; sf. (*ī*) “figlia della terra”, N. di Sitā.
- bhūpura** sn. parte di un diagramma (cfr. *bhūpṛgha*).
- bhūpūga** sm. tipo di pianta *Areca* che cresce sul suolo.
- bhūpeṣṭha** sm. “amato dai re”, tipo di albero.
- bhūprakampa** sm. ifc. sf. (*ā*) terremoto.
- bhūpratimādāna** sn. N. di un’opera.
- bhūpradāna** sn. dono della terra.
- bhūphala** sm. 1. *Phaseolus Mungo*; 2. tipo di ratto.
- bhūbadari** sf. specie di giuggiola.
- bhūbala** sn. N. di un’opera.
- bhūbimba** sm. sn. “palla di terra”, globo.
- bhūbhaṭa** sm. N. di uomo.
- bhūbhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- bhūbhartṛ** sm. “sostenitore della terra, signore della terra”, re, principe.
- bhūbhāga** sm. 1. porzione di terreno, posto, luogo, punto; 2. (*krośamātrobhāga*) via di non più di un *krośa*.
- bhūbhuj** sm. “possessore di terra”, re, principe.
- bhūbhū** sm. matr. del pianeta Marte.
- bhūbhṛt** sm. “sostenitore della terra”, 1. montagna; 2. termine per il numero sette; 3. N. di Viṣṇu; 4. re, principe.
- bhūbhṛtsabha** sn. palazzo del re o incontro di re.
- bhūbhramañavicāra** sm. N. di un’opera.
- bhūbhramavādakhaṇḍananirāsa** sm. N. di un’opera.
- bhūmakatṛṭiyā** sf. N. del terzo giorno in un mese particolare.
- bhūmaṇḍala** sn. “cerchio della terra”, 1. orbe terrestre, globo terrestre; 2. circonferenza o circuito della terra.
- bhūmat** sm. “che possiede la terra”, re, principe.
- bhūman** sn. 1. terra, mondo (RV; AV); 2. territorio, paese, distretto (ĀśvGr); 3. essere; 4. pl. insieme di tutte le cose esistenti (RV); sm. (*bhūmán*), 1. abbondanza, pienezza, ricchezza, opulenza, moltitudine (RV etc.); 2. numero plurale (L); 3. N. di Kṛṣṇa (BhP); sf. collezione, adunanza (ŚāṅkhBr).
- bhūmanyu** sm. N. di un re.
- bhūmaya 1** agg. formato o prodotto dalla terra; sf. (*ī*) N. di Chāyā o Ombra (personificata come moglie del Sole).
- bhūmaya 2** vb. den. P. *bhūmayati*: aumen-

tare, incrementare, abbondare.

**bhūmavidyā** sf. N. di ChUp VII.

**bhūmahendra** sm. principe, re.

**bhūmānandasarasvatī** sm. N. del maestro di Advaitānanda.

**bhūmi** (o *bhūmī*) sf. 1. terra, suolo, terreno (RV etc.); 2. pl. divisioni del mondo (cfr. *bhūmitraya*); 3. territorio, paese, distretto (RV); 4. luogo, sito (ŚBr etc.); 5. posizione, postura, attitudine (MBh; Kāv etc.); 6. parte o personificazione (recitata da un attore), (Kathās); 7. piano di una casa (Megh; Kathās); 8. area (Śulbas); 9. base di una figura geometrica (Col); 10. filios. passo, grado, stadio; 11. estensione, limite (Kir); 12. misura del terreno; 13. ifc. materia, oggetto, ricettacolo, i.e. oggetto o persona adatta a; 14. lingua (L); sm. N. di un figlio o di un nipote di Yuyudhāna e padre di Yugamdhara (Hariv; VP).

**bhūmiāna** sm. sn. N. di un luogo.

**bhūmikadamba** sm. tipo di *kadamba*.

**bhūmikandaka** sn. fungo.

**bhūmikandara** sn. fungo.

**bhūmikandali** sf. specie di pianta (v. *kandali*).

**bhūmikapāla** agg. che ha la terra per vase-llone o contenitore (ŚBr).

**bhūmikampa** sm. 1. terremoto; 2. N. del sessantaduesimo AVParīś.

**bhūmikampāna** sn. terremoto.

**bhūmikā** sf. 1. terra, terreno, suolo; 2. ifc. luogo, posto per; 3. storia, piano; 4. passo, grado; 5. dram. parte o personaggio di un attore; 6. decorazione (come un'immagine); 7. prefazione, introduzione.

**bhūmikāgata** sm. persona che indossa abiti teatrali.

**bhūmikābhāga** sm. piano, soglia.

**bhūmikuṣmaṇḍa** sm. *Convolvulus Panniculatus*.

**bhūmikūśmaṇḍa** sm. liquirizia.

**bhūmikṣaya** sm. perdita di terra.

**bhūmikhaṇḍa** sm. sn. "sezione di terra", N. del secondo libro del PadmaP.

**bhūmikharjūrikā** sf. specie di palma.

**bhūmikharjūrī** sf. specie di pianta.

**bhūmiga** agg. caduto sulla terra.

**bhūmīgata** agg. caduto a terra.

**bhūmīgarta** sm. buca o foro nella terra.

**bhūmigarbha** sm. N. di Bhavabhūti.

**bhūmīgūhā** sf. buca nella terra.

**bhūmigrha** sn. camera sotterranea; agg. la cui casa è la terra (detto di una persona defunta).

**bhūmigocara** sm. abitante della terra, uomo.

**bhūmicampaka** sm. *Kaempferia Rotunda*.

**bhūmicala** sm. terremoto.

**bhūmicālana** sm. terremoto.

**bhūmicchattra** sn. fungo.

**bhūmicchidra** sm. terreno inadatto per la coltivazione.

**bhūmija** agg. prodotto dalla terra, derivato dal suolo; sm. 1. pianeta Marte; 2. uomo; 3. tipo di serpente; 4. tipo di *kadamba*; 5. N. del demone Naraka; 6. inferno; sf. (*ā*) matr. di Sītā; sn. specie di vegetale.

**bhūmijaguggulu** sm. specie di bdellio.

**bhūmijambu** sf. 1. specie di pianta; 2. *Premna Herbacea*

**bhūmijambukā** sf. 1. specie di pianta; 2. *Premna Herbacea*.

**bhūmijambū** sf. 1. specie di pianta; 2. *Premna Herbacea*.

**bhūmijāta** agg. prodotto o nato nella terra.

**bhūmijivin** sm. "che vive della terra", Vaiśya.

**bhūmijoṣaṇā** sn. scelta del suolo (ŚBr; PārGr).

**bhūmijaya** sm. N. di un figlio di Virāṭa.

**bhūmitanaya** sm. 1. pianeta Marte; 2. martedì.

**bhūmitala** sn. ifc. sf. (*ā*) superficie della terra, suolo (anche pl.).

**bhūmituṇḍika** sm. N. di un distretto.

**bhūmitra** sm. "amico della terra", N. di un re.

**bhūmitva** sn. stato di terra, l'essere terroso.

**bhūmida** agg. che dà proprietà terriera.

**bhūmidāna** sn. 1. donazione di proprietà terriera; 2. nono AVParīś.

**bhūmidundubhī** sm. "tamburo della terra", buco o foro nella terra coperta di pelli (TS; Br).

**bhūmidr̥mha** agg. fissato saldamente al suolo (AV).

**bhūmideva** sm. "dio della terra", Brahmano; sf. (*ī*) N. di varie donne.

**bhūmidhara** sm. "sostenitore della terra", 1. montagna; 2. espressione simbolica per il numero sette; 3. re, principe; 4. N. di un poeta.

**bhūminanda** sm. N. di un principe.

**bhūminātha** sm. "signore della terra", re, principe.

**bhūmipa** sm. "protettore della terra", re, principe.

**bhūmipakṣa** sm. cavallo veloce.

**bhūmipati** sm. "signore della terra", re, principe.

**bhūmipatitva** sn. sovranità, regno.

**bhūmiparidr̥mhaṇa** sn. il rendere sicuro un terreno.

**bhūmiparimāṇa** sn. misura di superficie.

**bhūmipāla** sm. ifc. sf. (*ā*) "guardiano della terra", re, principe.

**bhūmipāsā** sm. specie di pianta (Br).

**bhūmipāsakā** sf. specie di pianta.

**bhūmipīśāca** sm. *Borassus Flabelliformis*.

**bhūmiputra** sm. "figlio della terra", 1. pianeta Marte; 2. N. di re.

**bhūmipuramdhara** sm. "Indra della terra", N. di Dilīpa.

**bhūmipra** agg. che riempie la terra (come la gloria).

**bhūmipracala** sm. terremoto.

**bhūmiprāpta** agg. caduto al suolo.

**bhūmibudhna** agg. che ha la terra nella parte più bassa.

**bhūmibhāga** sm. sn. porzione di terra, posto, luogo.

**bhūmibhuja** sm. "possessore di terre", re, principe.

**bhūmibhūta** agg. 1. che è la parte inferiore di qualcosa; 2. divenuto terra; 3. che è sul suolo.

**bhūmibhr̥t** sm. "sostenitore di torre", 1. re, principe; 2. montagna.

**bhūmibhedin** agg. che differisce da (ciò che esiste sulla) terra.

**bhūmimaṇḍa** sm. *Vallis Dichotomus*; sf. (*ā*) gelsomino arabo.

**bhūmimaṇḍapabhūṣaṇā** sf. *Gaertnera Racemosa*.

**bhūminat** agg. che possiede terra.

**bhūmimaya** agg. fatto di o costituito da terra; sf. (*ī*) N. di Chāyā.

**bhūmimitra** sm. "amico del paese", N. di due re.

**bhūmirakṣaka** sm. 1. guardiano o protettore di un paese; 2. cavallo veloce.

**bhūmirathika** sm. giovane carraio (che si prepara per la futura professione spingendo la sabbia).

**bhūmiruha** sm. "che cresce sulla terra", albero.

**bhūmilābha** sm. "chi guadagna terra", 1. chi muore; 2. morte.

**bhūmilepana** sn. "unguento della terra", letame di vacca.

**bhūmilokā** sm. mondo terrestre (TS).

**bhūmivajramaṇi** sm. pl. terra e diamanti e (altre) gemme.

**bhūmivardhana** sm. sn. "che incrementa la terra", corpo morto, cadavere.

**bhūmivalli** sf. N. di pianta.

**bhūmivāsin** agg. che risiede al piano terra.

**bhūmīsaya** agg. che giace o che vive sul suolo o sulla terra; sm. 1. animale che vive sul suolo o sulla terra; 2. Colombo selvatico; 3. N. di un re.

**bhūmīsayana** sn. atto di dormire al suolo.

**bhūmīsavyā** sf. atto di dormire al suolo.

**bhūmīṣṭha** agg. 1. che sta o che rimane sulla terra o sul suolo, che è o che giace sulla terra; 2. che vive o che rimane nel proprio territorio.

**bhūmisattra** sn. offerta che consiste nella donazione di terra.

**bhūmisambhava** agg. prodotto sulla o dalla terra; sf. (*ā*) N. di Sītā.

**bhūmisava** sm. uno dei nove Vrātyastoma.

**bhūmisamṇiveśa** sm. aspetto generale o configurazione di un territorio.

**bhūmisāmrajya** sn. sovranità sulla terra.

**bhūmisuta** sm. "figlio della terra", pianeta Marte.

**bhūmisena** sm. 1. N. di uno dei figli del decimo Manu; 2. N. di un discepolo.

**bhūmistoma** sm. N. di un Ekāha.

**bhūmisnu** sm. lombrico.

**bhūmisprś** agg. 1. che tocca il suolo; 2. cieco; 3. zoppo, invalido; sm. 1. uomo; 2. Vaiśya; 3. ladro che cammina carponi.

**bhūmivāmin** sm. “signore della terra”, re, principe.

**bhūmikadamba** sm. tipo di *kadamba*.

**bhūmikurabaka** sm. specie di pianta.

**bhūmicchā** sf. desiderio di giacere al suolo.

**bhūmindra** sm. “capo della terra”, re, principe.

**bhūmipatī** sm. re, principe.

**bhūmībhuj** sm. re, principe.

**bhūmībhṛt** sm. montagna.

**bhūmīyāna** sm. sn. N. di un luogo.

**bhūmiruh** sm. “che cresce sulla terra”, pianta, albero.

**bhūmiruha** sm. “che cresce sulla terra”, pianta, albero.

**bhūmiśayya** agg. che dorme sul suolo.

**bhūmiśvara** sm. regno sulla terra.

**bhūmiśvaramāhātmya** sn. N. di un capitolo nel BhavP.

**bhūmisaha** sm. specie di albero.

**bhūmnā** avv. generalmente, usualmente.

**bhūmyā** agg. che appartiene alla terra, terrestre (RV).

**bhūmyanantara** agg. che appartiene al territorio vicino; sm. re di un paese adiacente.

**bhūmyanṛta** sn. prova falsa che riguarda la terra.

**bhūmyāmalakī** sf. 1. *Flacourtia Cataphracta*; 2. *Phyllanthus Niruri*.

**bhūmyāmali** sf. 1. *Flacourtia Cataphracta*; 2. *Phyllanthus Niruri*.

**bhūmyāhulya** sn. specie di arbusto.

**bhūmyekadeśa** sm. singola porzione di territorio.

**bhūya** sn. ifc. che diviene, che è.

**bhūyāḥpalāyana** sn. il fuggire ancora una volta.

**bhūyāḥsamnivr̥tī** sf. il ritornare ancora una volta.

**bhūyāḥstana** agg. che ha più capezzoli di (abl.), (ŚBr).

**bhūyayta** sn. stato dell'essere Brahmano (v. *brahmabhūyayta*).

**bhūyāśas** avv. 1. generalmente, abitualmente, di solito; 2. ancora una volta, di nuovo.

**bhūyāśchandika** agg. che ha grande desiderio di qualcosa.

**bhūyas** agg. 1. che diviene; 2. che diviene in aumento; 3. che abbonda di, abbondantemente fornito di (str. o in comp.), (Kathās; Sāh); sn. atto del divenire (v. *brahmabhūyas*); avv. 1. più, molto, eccessivamente (RV etc.); 2. ancor più, inoltre, per di più, più avanti (GrŚrS; Up etc.); 3. ancora una volta, di nuovo (Mn; MBh etc.).

**bhūyasā** avv. 1. eccessivamente, in misura

maggiore (Kālid); 2. generalmente, di solito, di norma (R; Kathās).

**bhūyaskara** agg. che agisce o che fa di più.

**bhūyaskāma** agg. che è molto desideroso di qualcosa.

**bhūyaskṛt** agg. che aumenta, che incrementa (TS); sf. pl. N. di un tipo di mattone (ĀpŚr).

**bhūyastaram** avv. di più, ancora, di nuovo.

**bhūyastarām** avv. di più, ancora, di nuovo.

**bhūyastva** sn. 1. il divenire o l'essere di più o molto, incremento, preponderanza, abbondanza, moltitudine; 2. grande dimensione.

**bhūyastvena** avv. per la maggior parte, soprattutto.

**bhūyasvin** agg. preponderante, superiore.

**bhūyīṣṭha** agg. 1. molto numeroso o abbondante o grande o importante, principale (RV etc.); 2. ifc. che ha qualche cosa come parte principale o ingrediente, principalmente colmo di o caratterizzato da, quasi tutto, quasi; avv. (*am*) 1. per la maggior parte, soprattutto, principalmente (RV etc.); 2. abbondantemente (R); 3. moltissimo, nel grado più alto (Ragh); avv. (*ena*) soprattutto (MBh).

**bhūyīṣṭhatara** agg. che consiste soprattutto di (in comp.).

**bhūyīṣṭhabhāj** agg. che prende parte principalmente, che riceve di più (TS; ŚBr; ĀpŚr).

**bhūyīṣṭhaśas** avv. in cifre molto grandi.

**bhūyuktā** sf. tipo di palma.

**bhūyogūṇa** agg. 1. duplicato; 2. che ha molte virtù.

**bhūyodarśana** sn. N. di un'opera.

**bhūyodarśanavāda** sm. N. di un'opera.

**bhūyobhartṣamāgama** sm. il prendere un nuovo marito.

**bhūyobhāva** sm. incremento, crescita, progresso.

**bhūyomātra** sn. parte più grande, maggior parte di (gen.).

**bhūyoruci** agg. che prova molto piacere in qualcosa.

**bhūyovidya** agg. che sa di più, più colto.

**bhūyo'kṣara** agg. che ha più sillabe.

**bhūyo'kṣaratara** agg. che ha più sillabe.

**bhūyo'nāgamana** sn. non ritorno.

**bhūr** sn. 1. uno dei tre Vyāhṛti, terra (il primo dei sette mondi inferiori), (VS etc.); 2. inferno (L); 3. (v. *bhūrbhuvā*) N. di uno dei figli generati dalla mente di Brahmā.

**bhūrati** sm. “gioia della terra”, N. di una formula magica recitata sulle armi.

**bhūrātna** sn. N. di un'opera.

**bhūramaṇa** sm. principe, re.

**bhūri** agg. molto, abbondante, numeroso, grande, importante, forte, potente (RV etc.); avv. (*ī*) abbondantemente, grandemente, molto, spesso, frequente-

mente (RV); sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva (L); 4. N. di un figlio di Somadatta (re dei Bāhlikas), (MBh; Hariv; Pur); sm. sn. oro (L); sf. ragione, intelletto (Lalit).

**bhūrīka** sm. N. di uomo.

**bhūrīkarman** agg. 1. che fa molto, molto occupato (RV; TBr); 2. che fa molte oblazioni (BhP).

**bhūrīkālam** avv. per lungo tempo.

**bhūrīkṛtrimamāṇikyamaya** agg. che è fatto con molti rubini contraffatti.

**bhūrīgadgadā** avv. con molto balbettamento.

**bhūrīgandhā** sf. tipo di profumo.

**bhūrīgama** sm. “che va molto”, asino.

**bhūrīgu** agg. ricco di bestiame.

**bhūrīgūṇa** agg. che moltiplica enormemente, che porta molteplice frutta.

**bhūrīcakṣas** agg. che vede molto o che offre molti aspetti (detto del sole), (RV).

**bhūrīj** sf. terra.

**bhūrīja** agg. nato in gran numero.

**bhūrījanman** agg. che ha molte nascite (RV).

**bhūrījyeṣṭha** sm. N. di un figlio del re Vīcakṣus.

**bhūrītara** agg. più, più abbondante o numeroso.

**bhūrītā** sf. grandezza, moltitudine.

**bhūrītejas** agg. di grande splendore, glorioso; sm. N. di un principe.

**bhūrītejasa** agg. di grande splendore, glorioso (detto del fuoco).

**bhūrītoka** agg. che ha molti bambini.

**bhūrīda** agg. “che dà molto”, liberale, generoso.

**bhūrīdakṣiṇa** agg. 1. coronato con ricchi doni o ricompense; 2. che consacra ricchi doni (spec. ai Brahmani nei sacrifici), generoso; avv. (*am*) con grandi offerte o doni.

**bhūrīdā** agg. liberale, generoso (RV; TBr).

**bhūrīdātra** agg. ricco di doni (RV).

**bhūrīdāvat** agg. generoso (RV).

**bhūrīdāvattara** agg. generoso.

**bhūrīdāvan** agg. generoso (RV).

**bhūrīdugdā** sf. “che ha molto latte”, *Tragia Involucrata*.

**bhūrīdyumna** sm. “che possiede molta gloria”, 1. N. di un principe pio (figlio di Vīradyumna); 2. (v1. *bhūrīdhāman*) N. dei figli di due Manu.

**bhūrīdhana** agg. che ha molta ricchezza o proprietà (AV).

**bhūrīdhāman** agg. che possiede grande forza o splendore; sm. N. di un figlio del nono Manu.

**bhūrīdhāyas** agg. che alimenta o che mantiene (RV; AV).

**bhūrīdhāra** agg. “che bagna molto”, che produce molti ruscelli o raggi di luce (RV).

**bhūrīnidhana** agg. che muore in molti modi.

**bhūripattra** sm. “dalle numerose foglie”, specie di *Andropogon*.  
**bhūripalitadā** sf. specie di arbusto.  
**bhūripāṇi** agg. dotato di molte mani (AV).  
**bhūripādāta** agg. che possiede molti soldati di fanteria.  
**bhūripāsa** sm. du. “portatori di ferri”, N. di Mitra-Varuṇa (RV).  
**bhūriputra** agg. che ha molti figli o bambini (TĀr).  
**bhūripuṣpā** sf. *Anethum Sowa*.  
**bhūripośin** agg. “che nutre molto”, che ha cura delle folle (RV).  
**bhūriprayoga** agg. molto o variamente usato; sm. N. di un dizionario.  
**bhūriprayogagaṇadhātufikā** sf. N. di commentario al Dhātupāṭha.  
**bhūripreman** sm. “colmo di affetto”, *Anas Casarca*.  
**bhūriphali** sf. specie di arbusto.  
**bhūriphenā** sf. specie di pianta.  
**bhūribala** sm. “che ha molta forza”, N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sf. (*ā*) *Sida Cordifolia* e *Rhombifolia*.  
**bhūribhaṭṭa** sm. N. di un discepolo.  
**bhūribhāra** agg. caricato pesantemente (RV).  
**bhūribhoja** agg. che ha numerose gioie.  
**bhūrimalli** sf. specie di pianta.  
**bhūrimāya** sm. “che possiede molti inganni”, sciacallo.  
**bhūrimūla** agg. ricco di radici (AV).  
**bhūrimūlikā** sf. “ricco di radici”, specie di pianta.  
**bhūrirasa** sm. “che ha molto succo”, canna da zucchero.  
**bhūrirāma** sm. ciuco, somaro.  
**bhūriretas** agg. che abbonda di semi, prolifico (AV; RV; VS).  
**bhūrilagnā** sf. *Clitoria Ternatea*.  
**bhūrilābha** agg. che ha molto profitto; sm. grande guadagno.  
**bhūriloha** sn. tipo di ottone.  
**bhūrivarcas** agg. stupendo.  
**bhūrivarpas** agg. che presenta molti aspetti (RV; AV).  
**bhūrivasu** sm. “che ha molta ricchezza”, 1. N. di un ministro o consigliere; 2. N. di un Brahmano.  
**bhūrivāra** agg. ricco di doni (RV).  
**bhūrivikrama** agg. di grande valore.  
**bhūriviyoga** agg. che ha o che causa molte separazioni.  
**bhūrivṛṣṭi** sf. pioggia eccessiva.  
**bhūrivetasā** agg. che ha molte canne.  
**bhūriśas** avv. variamente, molteplice-mente.  
**bhūriśṅga** agg. munito di molte o di forti corna (RV).  
**bhūriśravas** sm. 1. N. di un figlio di Somadatta (re dei Bāhlika); 2. N. di Indra.  
**bhūriśreṣṭhaka** sm. sn. N. di un luogo vicino a Benares.  
**bhūriśreṣṭhika** sm. sn. N. di un luogo vicino a Benares.

**bhūriśāh** agg. che porta o che trasporta molto (RV).  
**bhūriśāh** agg. che porta o che trasporta molto.  
**bhūriśeṇa** sm. “che ha molte armi” 1. N. di uomo; 2. N. di un figlio del decimo Manu; 3. N. del re Śaryāti.  
**bhūrisakha** agg. che ha molti amici o caro a molti.  
**bhūristhātra** agg. che ha molti luoghi di postazione, che si trova in molti posti (RV).  
**bhūrihan** sm. “uccisore di molti”, N. di un Asura.  
**bhūruṇḍi** sf. *Heliotropium Indicum*.  
**bhūruh** sm. pianta, albero.  
**bhūruha** sm. 1. albero, pianta; 2. *Terminalia Arjuna* e *Glabra*; sn. perla.  
**bhūrja** sm. specie di betulla; sn. 1. foglia per scrivere fatta di corteccia di betulla; 2. atto scritto, documento.  
**bhūrjakaṇṭaka** (vl. *bhūtyakaṇṭaka*, *bhrjakaṇṭaka*) sm. uomo di una casta mista (figlio di un Brahmano fuoricasta avuto da una donna della stessa casta).  
**bhūrjadruma** sm. albero di betulla.  
**bhūrjapattra** sm. albero di betulla.  
**bhūrṇi** agg. attivo, agitato, arrabbiato, precipitoso (RV); sf. 1. terra (Uṇ IV, 52); 2. deserto (L).  
**bhūrbhuva** sm. N. di uno dei figli generati dalla mente di Brahmā.  
**bhūrbhuvakara** sm. cane.  
**bhūrbhuvatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**bhūrbhuveśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**bhūrbhūra** sm. N. di un Daitya.  
**bhūrbhūva** sm. N. di un Daitya.  
**bhūryakṣā** agg. dai molti occhi (RV).  
**bhūryāsuti** agg. molto agitato o che agita molto (RV).  
**bhūryojas** agg. che ha molto potere, vigoroso (RV).  
**bhūrloka** sm. 1. mondo terrestre, terra; 2. territorio a sud dell’equatore.  
**bhūlakṣaṇapaṭala** sm. sn. N. di un *mantra*.  
**bhūlagnā** sf. “che si avvinghia al suolo”, *Andropogon Aciculatus*.  
**bhūlatā** sf. lombrico.  
**bhūlavāṇa** sn. sale artificiale.  
**bhūliṅga** sn. N. di un distretto di Śālva (cfr. *bhāuliṅgi*); sf. (*ā*) N. di una città.  
**bhūliṅgaśakuna** sm. specie di uccello.  
**bhūliṅgaśakuni** sm. specie di uccello.  
**bhūloka** sm. ifc. sf. (*ā*) mondo terrestre, terra.  
**bhūlokakailāsamāhātmya** sn. N. di un capitolo del BrahmottKh.  
**bhūlokasuranāyaka** sm. Indra della terra.  
**bhūvari** sf. N. di una dea.  
**bhūvalaya** sm. sn. 1. circonferenza della terra; 2. globo terrestre.  
**bhūvallabha** sm. “favorito della terra”, re, principe.

**bhūvallūra** sn. “carne della terra”, fungo.  
**bhūvāka** sm. N. di un autore.  
**bhūvārāhaprayogavidhi** sm. N. di un’opera.  
**bhūvṛtta** sn. “cerchio della terra”, equatore.  
**bhūśakra** sm. “Indra della terra”, re, principe.  
**bhūśamī** sf. tipo di acacia.  
**bhūśaya** sm. “che giace o che dimora sulla terra”, 1. N. di Viṣṇu; 2. animale che vive sulla terra.  
**bhūśayā** sf. giaciglio su un terreno brullo.  
**bhūśarkarā** sf. specie di pianta bulbosa.  
**bhūśuṇḍi** sf. tipo di arma (forse arma da fuoco).  
**bhūśuṇḍi** sf. tipo di arma (forse arma da fuoco).  
**bhūśuddhi** sf. purificazione del terreno.  
**bhūśuddhilakṣaṇa** sn. N. di un’opera.  
**bhūśelu** sm. pianta *Cordia Myxa*.  
**bhūśravas** sm. mucchio di terra che copre un formicaio o una talpa.  
**bhūśvabhra** sn. buco nel suolo, valle.  
**bhūṣ** vb. cl. 1 P. *bhūṣati*: 1. sforzarsi di conseguire, far uso di fatiche per, essere intento a (dat.); 2. cercare di ottenere (acc.) per (dat.); 3. adornare; caus. *bhūṣayati*: adornare, imbellettare, accconciare.  
**bhūṣaṇa** agg. ifc. che decora, che adorna; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un Daitya; sn. ra. sm. 1. ornamento, decorazione, abbellimento; 2. N. di varie opere.  
**bhūṣaṇakānti** sf. N. di un’opera.  
**bhūṣaṇatīkā** sf. N. di un’opera.  
**bhūṣaṇatā** sf. l’essere un ornamento, decorazione.  
**bhūṣaṇadāyaka** agg. che dona ornamenti.  
**bhūṣaṇadeva** sm. N. di un poeta.  
**bhūṣaṇapeṭikā** sf. portagioielli.  
**bhūṣaṇabhāṭṭa** sm. N. di un autore.  
**bhūṣaṇabhūṣaṇa** agg. decorato con ornamenti.  
**bhūṣaṇavāsas** sn. pl. vestiti e ornamenti.  
**bhūṣaṇasāra** sm. (vl. *bhūṣaṇadarpaṇa*) N. di un’opera.  
**bhūṣaṇacchādanāśana** sn. pl. cibo, vestiti e ornamenti (raffinati).  
**bhūṣaṇiṇi** agg. che deve essere adornato o decorato.  
**bhūṣaṇendraprabha** sm. N. di un re dei Kīṃnara.  
**bhūṣayitavya** agg. che deve essere adornato o decorato.  
**bhūṣā** sf. ornamento, decorazione.  
**bhūṣāpeti** sf. portagioie.  
**bhūṣāya** vb. den. Ā. *bhūṣāyate*: servire come ornamento.  
**bhūṣika** sm. pl. (vl. *mūṣika*) N. di un popolo.  
**bhūṣin** agg. ifc. adorno di.  
**bhūṣṇu** agg. 1. che cresce, fiorente; 2. che desidera fiorire, che desidera felicità o prosperità.



- bhūṣya** agg. che deve essere adornato o decorato.
- bhūsaṃskāra** sm. “preparazione del suo-  
lo”, termine per cinque metodi di pre-  
parazione e consacrazione del Khara al  
sacrificio.
- bhūsuta** sm. “figlio della terra”, pianeta  
Marte; sf. (*ā*) “figlia della terra”, N. di  
Sītā.
- bhūsura** sm. “dio della terra”, Brahmano.
- bhūsūktā** sn. N. di un inno.
- bhūsūktabhāṣya** sn. N. di un inno.
- bhūstutī** sf. N. di un inno.
- bhūstrṇa** sm. *Andropogon Schoenanthus*.
- bhūstha** agg. che vive della terra; sm. uo-  
mo.
- bhūsthita** agg. (= *bhūstha*) che vive sulla  
terra.
- bhūsprīś** sm. “che tocca il suolo”, 1. uo-  
mo; 2. Vaiśya.
- bhūspoṭa** sm. “vescica della terra”, fungo.
- bhūsvarga** sm. “cielo in terra”, N. del  
monte Sumeru.
- bhūsvargāya** vb. den. *Ā. bhūsvargāyate*:  
divenire cielo in terra.
- bhūsvāmin** sm. proprietario terriero.
- bhṛ** vb. cl. 1 P. *Ā. bhārati, bhārate*; cl. 3 P.  
*Ā. bībharti, bībhṛte*; cl. 2 P. *bhārti*: 1.  
portare, trasportare, mantenere; 2. in-  
dossare, i.e. lasciar crescere (capelli,  
barba, unghie); 3. bilanciare, mantene-  
re in equilibrio; 4. sostenere, i.e. conte-  
nere, possedere, avere, tenere, tenere  
in mente; 5. supportare, mantenere,  
nutrire, alimentare; 6. prendere in affit-  
to, pagare; 7. portare con sé o portar  
via; 8. portare, offrire, procurare, dare;  
9. sopportare, soffrire, tollerare, subire;  
10. alzare, sollevare (voce o suono);  
11. riempire (lo stomaco); 12. (con  
*garbham*) concepire, divenire gravida;  
13. (con *kṣitim*) prendersi cura di, do-  
minare, governare; 14. (con *ājñām*)  
sottomettere a, ubbidire; 15. (con  
*ūrjām*) esercitare, impiegare; pass.  
*bhṛiyāte*: nascere; caus. *bhārayati*: 1.  
far sostenere; 2. assumere per impiego.
- bhṛmś** vb. cl. 6, 10 P. *bhṛmśati, bhṛmśaya-  
ti*: 1. parlare; 2. splendere.
- bhṛkumśa** sm. attore maschio in abiti  
femminili.
- bhṛkumśa** sm. attore maschio in abiti  
femminili.
- bhṛkumśaka** sm. attore maschio in abiti  
femminili.
- bhṛkuṭī** sf. (vl. *bhṛkuṭīkuṭīlānana, bhṛ-  
kuṭībandha, bhṛkuṭīmukha*) contra-  
zione delle sopracciglia, aggrottamen-  
to.
- bhṛkuṭīdhara** agg. che contrae le soprac-  
ciglia; sf. (*ṭ*) 1. specie di rana; 2. (se-  
condo i Jaina) N. di una dea; sm. (se-  
condo i Jaina) N. del servitore del ven-  
tesimo Arhat della presente Avasar-  
piṇī.
- bhṛkuṭī** sf. (vl. *bhṛkuṭīkuṭīlānana, bhṛ-  
kuṭībandha, bhṛkuṭīmukha*) contra-  
zione delle sopracciglia, aggrottamen-  
to.
- bhṛkta** agg. arrostito, fritto.
- bhṛkṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. bhṛkṣati, bhṛkṣate*:  
mangiare.
- bhṛg** termine onomat. usata per esprimere  
il suono del fuoco.
- bhṛgala** sn. frammento, pezzo, pezzetto  
(v. *brgala*).
- bhṛgavāna** agg. 1. che splende, che brilla  
(RV; Sāy); 2. N. di uomo (RVI, 120, 5).
- bhṛgu** sm. pl. 1. N. di una stirpe mitica di  
esseri (strettamente connessi con il  
fuoco); 2. sg. N. di uno Rṣi ritenuto avo  
dei Bhṛgu (AV; AitBr); 3. N. di un fi-  
glio di Kavi (MBh); 4. N. di uno dei  
Prajāpati generati dalla pelle di  
Brahmā (Hariv; Pur); 5. N. di uno dei  
sette sapienti (Hariv); 6. N. del padre di  
Cyavana e di altri sei figli (MBh); 7. N.  
del padre di Dhātṛ e di Vidhātṛ (Pur); 8.  
N. del padre di Śrī (da Khyāti), (Pur);  
9. N. dell'autore di un Dharmaśāstra  
(Mn I, 59); 10. N. di un astronomo  
(Cat); 11. N. di un'autorità medica  
(ib.); 12. N. dello Rṣi Jamadagni o di  
suo figlio (L); 13. N. di Śukra o del pia-  
neta Venere (chiamato anche Bhṛgu o  
figlio di Bhṛgu; il suo giorno è il ven-  
nerdì), (Sūryas; Var); 14. N. di Kṛṣṇa o  
di Rudra (L); 15. N. di un figlio di  
Arthapati e dello zio del poeta Bāṇa  
(Vās); 16. N. della cima della monta-  
gna Bhṛgutuṅga (Cat); 17. burrone,  
precipizio (Hcat).
- bhṛgukaccha** sm. sn. sf. (*ā*) N. di una città  
e di un luogo sacro sulla riva nord del  
fiume Narmadā; sm. pl. abitanti della  
città situata sulla riva nord del fiume  
Narmadā.
- bhṛgukacchatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- bhṛgukulodvaha** sm. patr. da Paraśurā-  
ma.
- bhṛgukṣetra** sn. N. di un luogo.
- bhṛgukṣetramāhātmya** sn. N. di un'o-  
pera.
- bhṛgugitā** sf. N. di un'opera.
- bhṛguja** sm. “figlio di Bhṛgu”, pianeta Ve-  
nere.
- bhṛgujanāya** sm. “figlio di Bhṛgu”, pia-  
neta Venere.
- bhṛgūtirthamāhātmya** sn. N. di un'o-  
pera.
- bhṛgutuṅga** sm. “vetta di Bhṛgu”, N. di  
una montagna sacra.
- bhṛgudevā** sm. N. di un autore.
- bhṛgudevata** agg. che venera i Bhṛgu.
- bhṛgunandana** sm. “figlio di Bhṛgu”, 1.  
pianeta Venere; 2. patr. da Śaunaka; 3.  
patr. da Ruru; 4. patr. da Paraśurāma.
- bhṛgupātala** sm. sn. N. di un'opera.
- bhṛgupātana** sn. caduta da un precipizio.
- bhṛgupatī** sm. “capo dei Bhṛgu”, N. di Pa-  
raśurāma.
- bhṛgupāta** sm. il commettere un suicidio  
gettandosi in un precipizio.
- bhṛguputra** sm. “figlio di Bhṛgu”, pianeta  
Venere.
- bhṛguprasravaṇa** sm. N. di una monta-  
gna.
- bhṛgubharatasamvāda** sm. N. di un'o-  
pera.
- bhṛgubhavā** sf. *Clerodendrum Siphon-  
anthus*.
- bhṛgubhūmi** sm. N. di un figlio di Aṅgiras  
(che appartiene alla famiglia dei  
Bhṛgu).
- bhṛgumaṅḍala** sm. astrn. “cerchio di  
Bhṛgu”, N. di un *karāṇa*.
- bhṛgurākṣasa** sm. N. di uno Rṣi.
- bhṛgurāja** sm. (vl. *bhṛṅgarāja*) N. di una  
divinità tutelare.
- bhṛguvaṃśa** sm. “stirpe di Bhṛgu”, N. di  
una famiglia che ha origine da Pa-  
raśurāma.
- bhṛguvalli** sf. N. del terzo Valli nel TUp.
- bhṛguvallyupaniṣad** sf. N. del nono  
Prapāṭh nel TĀr.
- bhṛguvāra** sm. giorno di Venere, venerdì.
- bhṛguvārūṇiyopaniṣadbhāṣya** sn. N. di  
un'opera.
- bhṛguśārdūla** sm. “migliore tra i Bhṛgu”,  
N. di Paraśurāma.
- bhṛguśreṣṭha** sm. “migliore tra i Bhṛgu”,  
N. di Paraśurāma.
- bhṛgusamhitā** sf. N. di un'opera.
- bhṛgusamhitāsāra** sm. N. di un'opera.
- bhṛgusattama** sm. “migliore tra i Bhṛgu”,  
N. di Paraśurāma.
- bhṛgusiddhānta** sm. N. di un'opera.
- bhṛgusuta** sm. “figlio di Bhṛgu”, 1. pian-  
eta Venere; 2. N. di Paraśurāma.
- bhṛgusūtra** sn. N. di un'opera.
- bhṛgusūnu** sm. “figlio di Bhṛgu”, 1. pia-  
neta Venere; 2. N. di Paraśurāma.
- bhṛgusmṛti** sf. N. di un'opera.
- bhṛgudhātīkī** sf. particolare mistura.
- bhṛgudvaha** sm. “discendente di Bhṛgu”,  
1. N. di Śaunaka; 2. N. di Paraśurāma.
- bhṛgūpaniṣad** sf. N. di Upaniṣad.
- bhṛgvaṅgiras** sm. N. di uno Rṣi.
- bhṛgvaṅgirasikā** sf. unione matrimoniale  
tra i discendenti dei Bhṛgu e quelli di  
Aṅgira.
- bhṛgvaṅgirovid** agg. che conosce (i versi  
degli inni dei) Bhṛgu e Aṅgira, che  
conosce l'Ātharvaveda.
- bhṛgvandīya** sm. N. di uomo.
- bhṛgvīśvaratīrtha** sn. “*tīrtha* del capo dei  
Bhṛgu”, N. di un bagno sacro sul Nar-  
madā.
- bhṛṅga** sm. 1. grande ape nera, calabrone;  
2. specie di vespa; 3. averla dalla coda  
biforcuta o uccello simile; 4. libertino;  
5. brocca o boccale d'oro; 6. N. di un  
genio (v. *bhṛṅgarāja*); 7. mus. tipo di  
misura; sm. sn. *Eclipta Prostrata*: sn.  
1. corteccia o scorza del *Laurus  
Cassia*; 2. talco; 3. N. di uomo (fratello

- di Mañka); sf. (*bhṛṅgā*) 1. grande ape nera; 2. tipo di leguminosa; sf. (*ṭi*) 1. tipo di leguminosa; 2. *Aconitum Ferox*.
- bhṛṅgaka** sm. ifc. 1. grande ape nera, calabrone; 2. averla dalla coda biforcuta; 3. N. di uomo.
- bhṛṅgaja** sm. *Agallochum*; sf. (*ā*) *Clerodendrum Siphonanthus*.
- bhṛṅgaparnikā** sf. piccolo cardamomo.
- bhṛṅgapriyā** sf. “amata dalle api”, *Gaertnera Racemosa*.
- bhṛṅgamāri** sf. N. di fiore.
- bhṛṅgamūlikā** sf. N. di pianta rampicante.
- bhṛṅgaraja** sm. *Eclipta Prostrata*.
- bhṛṅgarajas** sm. *Eclipta Prostrata*.
- bhṛṅgarasa** sm. succo di *Eclipta Prostrata*.
- bhṛṅgarāja** sm. “re delle api”, 1. specie di grande ape nera, calabrone; 2. averla dalla coda biforcuta; 3. *Eclipta Prostrata*; 4. *Wedelia Calendulacea*; 5. N. di una divinità tutelare; 6. tipo di oblazione o sacrificio.
- bhṛṅgarājaka** sm. specie di uccello.
- bhṛṅgarājarasa** sm. succo di *Eclipta Prostrata*.
- bhṛṅgarīṭi** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgarīṭa** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgarīṭi** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgarōla** sm. 1. tipo di vespa (cfr. *varōla*); 2. ape e specie di uccello.
- bhṛṅgavallabha** sm. “favorita delle api”, *Nauclea Cordifolia*; sf. (*ā*) 1. specie di pianta; 2. *Premna Herbacea*.
- bhṛṅgavṛkṣa** sm. albero delle api.
- bhṛṅgasārtha** sm. sciame di api.
- bhṛṅgasodara** sm. *Eclipta Prostrata*.
- bhṛṅgasvāmin** sm. N. di un poeta.
- bhṛṅgāna** sm. grande ape nera.
- bhṛṅgādhipa** sm. “capo delle api”, ape regina.
- bhṛṅgānandā** sf. “gioia delle api”, *Jasminum Auriculatum*.
- bhṛṅgābhiṣṭa** sm. “amato dalle api”, albero di mango.
- bhṛṅgāya** vb. den. *Ā. bhṛṅgāyate*: comportarsi come un’ape.
- bhṛṅgāra** sm. sn. 1. brocca o boccale d’oro; 2. vaso usato durante l’insediamento in carica di un re (di otto sostanze e otto forme diverse); sm. 1. specie di grande ape, calabrone; 2. averla dalla coda biforcuta; 3. *Eclipta Prostrata*; 4. *Wedelia Calendulacea*; 5. N. di una divinità tutelare; 6. tipo di oblazione o sacrificio; sf. (*ṭi*) grillo; sn. 1. chiodi di garofano; 2. oro.
- bhṛṅgāraka** sm. brocca o vaso.
- bhṛṅgāri** sm. “nemico delle api”, specie di fiore.
- bhṛṅgārikā** sf. grillo.
- bhṛṅgārīṭa** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgāru** sm. brocca o vaso.
- bhṛṅgāli** sf. sciame d’api.
- bhṛṅgāvāli** sf. sciame o volo d’api.
- bhṛṅgāṣṭaka** sn. N. di un’opera.
- bhṛṅgāhva** sm. 1. *Eclipta Prostrata*; 2. N. di pianta (v. *jīvaka*); sf. (*ā*) N. di pianta rampicante.
- bhṛṅgi** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgin** sm. 1. albero di fichi d’India; 2. N. di uno dei seguaci di Śiva; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*inī*) specie di albero.
- bhṛṅgirīṭa** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgirīṭi** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgirīṭi** sm. du. N. di due seguaci di Śiva.
- bhṛṅgirīṭi** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgīphala** sm. *Spondias Mangifera*.
- bhṛṅgīṭi** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgīsa** sm. “signore dei Bhṛṅgin”, N. di Śiva.
- bhṛṅgerīṭi** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- bhṛṅgeśasamhitā** sf. N. di un’opera.
- bhṛṅgeṣṭā** sf. “amata dalle api”, N. di varie piante (*Aloe Indica*, *Clerodendrum Siphonanthus*).
- bhṛj** vb. cl. I *Ā. bharjate*: friggere, arrostire.
- bhṛjj** ifc. che frigge, che arrostisce, che cuoce al forno.
- bhṛjjakaṇṭaka** sm. (vl. *bhūrjakaṇṭaka*, *bhūtakaṇṭaka*) casta mista.
- bhṛjjakaṇṭha** sm. 1. casta mista; 2. chirurgo.
- bhṛjjakaṇṭhaka** sm. persona che usa radici medicinali per scopi nocivi.
- bhṛḍ** vb. (vl. *krud*) cl. 6 P. *bhṛḍati*: immergere, gettare.
- bhṛṇiya** vb. den. *Ā. bhṛṇiyāte*: essere arrabbiato.
- bhṛṇīkā** sf. specie di pianta.
- bhṛṇḍi** sm. onda.
- bhṛt** agg. ifc. che porta, trasporta, procura, possiede, indossa, ha, nutre, supporta, mantiene.
- bhṛta** agg. 1. portato, trasportato; 2. guadagnato, acquistato; 3. ifc. pieno, riempito di; 4. affittato, pagato (come un servo); sm. servo o lavoratore mercenario.
- bhṛtaka** agg. 1. preso, portato; 2. che riceve salario; sm. lavoratore mercenario, servo; sf. (*ikā*) salario, retribuzione.
- bhṛtakādhyayana** sn. apprendimento da un maestro salariato.
- bhṛtakādhyāpaka** sm. maestro salariato.
- bhṛtakādhyāpana** sn. istruzione data da un maestro salariato.
- bhṛtakādhyāpita** agg. insegnato da un maestro salariato.
- bhṛtabhūti** agg. 1. che possiede forza o prosperità; 2. cosparso di ceneri.
- bhṛtarandhra** agg. riempito (come un bucco o una fossa).
- bhṛtī** sf. (vl. *bhṛtī*) 1. il portare, il trasportare, il sostenere; 2. supporto, mantenimento, nutrimento, cibo (RV etc.); 3. salario o servizio retribuito (Mn; Yājñ; MBh).
- bhṛtikarmakara** sm. servo o lavoratore mercenario.
- bhṛtibhuj** agg. che riceve salario; sm. servo o lavoratore mercenario.
- bhṛtirūpa** sn. ricompensa data a una persona in luogo di un salario (per l’esecuzione di una mansione per la quale il pagamento è improprio).
- bhṛtya** agg. che deve essere nutrito o mantenuto; sm. chi deve essere mantenuto, dipendente, servo; sf. (*ā*) 1. supporto, mantenimento, salario; 2. cura di (cfr. *kumārabhṛtiyā*).
- bhṛtyakāmakṛt** agg. che agisce in modo gentile con i servi.
- bhṛtyajana** sm. persona (o persone) da sostenere, servo o servi.
- bhṛtyatā** sf. servitù, dipendenza.
- bhṛtyatva** sn. servitù, dipendenza.
- bhṛtyanna** sn. salario e vitto.
- bhṛtyaparamānu** sm. servo molto umile (cfr. *padātilava*).
- bhṛtyabharāṇa** sn. mantenimento o cura dei servi.
- bhṛtyabhartṛ** sm. chi mantiene servi, padrone di casa.
- bhṛtyabhāva** sm. servitù, dipendenza.
- bhṛtyabhāvin** agg. che è o che diviene servo.
- bhṛtyartham** avv. (vl. *bhūtyartham*) in considerazione del mantenimento di (gen.).
- bhṛtyavarga** sm. “classe di servi”, intero numero dei servi di qualcuno, servitù.
- bhṛtyavātsalya** sn. benevolenza verso i servi.
- bhṛtyavṛtti** sf. sussistenza di servi o dipendenti.
- bhṛtyaśālin** agg. che ha molti servi.
- bhṛtyādhyāpana** sn. (vl. *bhṛtādhyāpana*) insegnamento del Veda a pagamento.
- bhṛtyābhāva 1** sm. stato di servitù o dipendenza.
- bhṛtyābhāva 2** sm. assenza di servi.
- bhṛtyāya** vb. den. *Ā. bhṛtyāyate*: comportarsi come un servo.
- bhṛtyābhū** vb. cl. I P. *bhṛtyābhavati*: divenire un servo.
- bhṛthā** sm. 1. offerta, oblazione (di *soma*), (RV); 2. tartaruga (L).
- bhṛṅgirīṭau** sm. du. N. di due seguaci di Śiva.
- bhṛmā** sm. errore, sbaglio (RV).
- bhṛmalā** agg. assordato, intontito (AV).
- bhṛmi** agg. agitato, attivo, veloce (RV I, 31, 16); sm. 1. turbine, uragano (RV II,

- 34, 1); 2. vortice, gorgo (L); sf. (*bhṛmī*) velocità, attività (RV III, 62, 1).
- bhṛmyaśva** sm. "che ha cavalli veloci", N. di uomo.
- bhṛś 1** vb. cl. 4 P. *bhṛśyati*: cadere, cadere giù.
- bhṛś 2** vb. cl. 6 P. *bhṛśati*: essere forte o veemente.
- bhṛśa** agg. forte, veemente, potente, abbondante (spesso iic.); ra. come parola indipendente); avv. (*am*) iic. 1. violentemente, potentemente, eccessivamente, moltissimo; 2. aspramente, severamente; 3. velocemente, senza esitazione; 4. spesso, frequentemente; 5. eminentemente, in modo superiore; sm. divinità tutelare.
- bhṛśakopana** agg. estremamente irascibile, molto infuriato.
- bhṛśatā** sf. violenza, intensità.
- bhṛśadaṇḍa** agg. che infligge severe punizioni a (loc.).
- bhṛśadāruṇa** agg. molto terribile o crudele.
- bhṛśaduḥkhita** agg. tormentato moltissimo, molto sfortunato o molto infelice.
- bhṛśanāstika** agg. molto scettico o empio.
- bhṛśapatṛikā** sf. "dalle foglie dure", specie di pianta.
- bhṛśapīḍita** agg. tormentato moltissimo.
- bhṛśavismīta** agg. eccessivamente stupito o perplesso.
- bhṛśavedanā** sf. dolore violento.
- bhṛśaśokavardhana** agg. afflizione o tristezza che aumentano grandemente.
- bhṛśasamyuta** agg. impegnato moltissimo in (str.).
- bhṛśasamhr̥ṣṭa** agg. lietissimo o contento.
- bhṛśasvid** agg. che suda violentemente.
- bhṛśāya** vb. den. Ā. *bhṛśāyate*: diventare potente o forte o veemente.
- bhṛśībhū** vb. cl. 1 P. *bhṛśībhavati*: diventare potente o forte o veemente.
- bhṛṣṭa 1** agg. caduto.
- bhṛṣṭa 2** agg. fritto, cotto sulla graticola, grigliato, arrostito, cotto al forno; sn. carne arrostita.
- bhṛṣṭakāra** sm. preparatore di carne arrostita o fritta.
- bhṛṣṭaṇḍula** sm. grano arrostito.
- bhṛṣṭapiṣṭa** sm. cibo arrostito.
- bhṛṣṭayava** sm. orzo o riso fritto.
- bhṛṣṭanna** sn. riso bollito e poi fritto.
- bhṛṣṭī** sf. 1. aculeo, punta, cima, angolo, orlo (cfr. *sahāsrabhṛṣṭī*, *ksurabhṛṣṭī*); 2. villetta o giardino deserti.
- bhṛṣṭi** sf. atto di friggere o di bollire o di arrostito.
- bhṛṣṭimat** agg. munito di rebbi, munito di denti (RV); sm. N. di uno R̥ṣi.
- bhṛṣṭi** sf. terreno sollevato vicino a una vasca per piantarvi *Piper* betel.
- bhṛ̥** vb. cl. 9 P. *bhṛ̥nāti*: 1. portare; 2. biasimare; 3. friggere; 4. essere curvato.
- bheka** sm. 1. rana; 2. nube; 3. uomo timido (v. *bhīru*); 4. N. di un Niṣāda e di una Brāhmaṇi; sf. (*ī*) 1. femmina di rana; 2. *Hydrocotyle Asiatica*.
- bhekaparnī** sf. "dalla foglia di rana", specie di pianta.
- bhekabhuj** sm. "mangiatore di rane", serpente.
- bhekaśabda** sm. il gracciare delle rane.
- bhekīpati** sm. maschio di rana.
- bhekūri** sf. N. di una classe di Apsaras (VP), (cfr. *bākura*, *bhākuri*).
- bheṭaka** sm. il comprare, acquisto.
- bheḍa** sm. 1. montone; 2. zattera, chiatta; 3. N. di un lessicografo e di un medico; 4. N. di uno R̥ṣi; sf. (*ī*) 1. pecora; 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- bheḍagiri** sm. N. di una montagna.
- bheḍara** sm. N. di un Agrahāra.
- bheḍasamhitā** sf. N. di un'opera.
- bheḍra** sm. montone.
- bheṇḍa** sm. montone (cfr. *bhaiṇḍaka*).
- bheṇḍā** sf. *Abelmoschus Esculentus*.
- bheṇḍī** sf. *Abelmoschus Esculentus*.
- bheṇḍitaka** sm. *Abelmoschus Esculentus*.
- bhetavya** agg. impaurito o spaventato.
- bhetāla** sm. 1. tipo di demone, fantasma, spirito, spirito maligno, vampiro; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva; 3. N. di un maestro; 4. N. di un poeta; 5. N. di un custode.
- bhettavya** agg. 1. essere rotto o squarciato; 2. essere svelato o divulgato.
- bhetṭ** agg. 1. che rompe, che squarcia, che irrompe, che perfora; 2. distruttore; 3. conquistatore; 4. che ostruisce, che disturba, che frustra; 5. fazioso o sedizioso; sm. 1. N. di Skanda; 2. N. di una formula magica recitata sulle armi.
- bhedā** sm. 1. il rompere, lo spaccare, il fendere, il lacerare, lo strappare, il perforare (KātyŚr; Yājñ; MBh; Kāv); 2. l'infrangere, il dischiudere, il divulgare, tradimento (di un segreto); 3. l'esplosione in parti, l'aprirsi, lo spalancarsi, il dividersi in parti (BhP); 4. il prorompere o lo scoppiare, l'espandersi, lo sbocciare, il fuoriuscire con violenza, il germogliare (Kālid; Bālar); 5. fenditura, fessura (RV); 6. rottura, breccia, ferita, torto, seduzione (Kām; MBh; Kathās); 7. dolore lancinante (nelle membra), paralisi (Suśr); 8. separazione, divisione, partizione, porzione (Kāv; Pur); 9. distinzione, differenza, tipo, sorta, specie, varietà (ŚrS; Up; MBh); 10. disturbo, interruzione, violazione, dissoluzione (RPrāt; KātyŚr; Sāh); 11. il disunire, il vincere seminando la discordia (Mn; Yājñ; Kām); 12. disunione, scisma, dissenso tra (str.) o in (comp.), (MBh; Var; Rājat); 13. cambiamento, alterazione, modifica (MBh; Śak); 14. contrazione; 15. evacuazione (degli intestini),
- (ŚārṅgS); 16. astrn. incrocio o congiunzione di pianeti; 17. uno dei modi in cui un'eclisse finisce; 18. mat. ipotenusa di un triangolo rettangolo; 19. dram. atto di ispirare o incitare, istigazione, invito a (in comp.), (Sāh); 20. filos. dualismo, dualità; 21 N. di un uomo (AV); 22. pl. N. di un popolo (RV).
- bhedaka** agg. 1. che irrompe in o attraverso, che buca, che perfora; 2. che muta la direzione (dei corsi d'acqua); 3. che distrugge (i segni di confine); 4. che seduce (ministri); 5. che fa differenza, che distingue, che determina, che definisce; sf. (*ikā*) atto di accasciarsi o di rompersi in parti, distruzione, annichilazione; sn. determinativo, i.e. aggettivo.
- bhedakara** agg. 1. che precipita o si accascia; 2. che semina discordia tra o in (gen. o in comp.).
- bhedakārin** agg. 1. che causa dissenso o disunione; 2. che produce o che mette in evidenza una differenza, alterato.
- bhedakṛt** agg. 1. che precipita o si accascia; 2. che semina discordia tra o in (gen. o in comp.).
- bhedakhaṇḍana** sn. "rifiuto della dualità", N. di un'opera vedantica.
- bhedatas** avv. 1. separatamente, singolarmente, individualmente; 2. secondo differenza o diversità.
- bhedadarpaṇa** sm. "specchio della dualità", N. di un'opera.
- bhedadarśin** agg. che vede o che considera l'Universo e la divinità come differenti e distinti.
- bhedadīpikā** sf. "illustrazione della dualità", N. di un'opera.
- bhedadr̥ṣṭi** agg. che vede o che considera l'universo e la divinità come differenti e distinti.
- bhedadhikkāra** sm. "rifiuto della dualità", N. di un'opera vedantica di Nṛsiṃhāśrama.
- bhedadhikkāranayakkāranirūpaṇa** sn. N. di un'opera.
- bhedadhikkāranayakkārahumkṛti** sf. N. di un'opera.
- bhedadhikkārasatkriyā** sf. N. di un'opera.
- bhedadhikkṛti** sf. "rifiuto della dualità", N. di un'opera vedantica di Nṛsiṃhāśrama (in comp.).
- bhedadhikkṛtātattvanivecana** sn. N. di un'opera.
- bhedana** agg. 1. che rompe, che fende, che spacca, che lacera, che fora, che divide, che separa; 2. ifc. che fa scorrere, che dà libero corso (a un fiume); 3. che provoca dolore alle giunture o alle membra; 4. che allenta (le feci), cataratico, purgativo; 5. che distrugge, che dissolve, che allevia; sm. 1. maiale; 2. *Rumex Vesicarius*; sn. 1. atto di rompere

- re, il fendere etc.; 2. lo scoppiare, il separarsi in parti, braccia, frattura; 3. il passare (attraverso un asterismo); 4. rivelazione, tradimento (di un segreto); 5. imbroglio, disunione, discordia; 6. discriminazione; 7. purgativo; 8. *Asa Foetida*.
- bhedaniya** agg. 1. da essere rotto o spaccato o infranto o diviso; 2. che provoca la secrezione degli umori cattivi.
- bhedaprakāra** sm. N. di un'opera.
- bhedaprakāsa** sm. N. di un'opera.
- bhedapratyaya** sm. credenza nel dualismo.
- bhedabuddhi** sf. percezione o idea di una differenza o di una distinzione.
- bhedavādin** sm. 1. chi mantiene la dualità di Dio e dell'Universo; 2. N. di un commento al BhP.
- bhedavādividārīṇi** sf. N. di un'opera.
- bhedavidhi** sm. facoltà di discriminare o discernere (tra due differenti oggetti).
- bhedavibhīṣikā** sf. N. di un'opera.
- bhedasaha** agg. capace di essere disunito o sedotto.
- bhedābheda** sm. disunione e unione, dualismo e non-dualismo.
- bhedābhedavādin** sm. sostenitore della dottrina al contempo della differenza e dell'identità di Dio e Universo.
- bhedita** agg. 1. rotto, spaccato, diviso; 2. ifc. diviso in.
- bheditva** sn. separazione, divisione, il dividere in parti.
- bhedin** agg. 1. che rompe, che spacca, che fora, che perfora; 2. che batte o che bussa; 3. che agita, che penetra; 4. che fa scorrere (come succo); 5. che allenta (gli intestini), catartico, purgativo; 6. che spezza, che viola (un accordo); 7. che interrompe (la devozione); 8. che disturba (un paese); 9. che divide, che separa da (abl.); 10. che ha una distinzione o una divisione; 11. filos. che separa spirito e materia o sostiene la dottrina del dualismo; sm. *Rumex Vesicarius*; sf. (*inī*) (secondo i Tāntrika) N. di una Śakti.
- bhedira** sn. tuono.
- bhedoktījivana** sn. N. di un'opera.
- bhedojjivana** sn. N. di un'opera.
- bhedonmukha** agg. che è sul punto di sbocciare.
- bhedya** agg. 1. da essere rotto o spaccato o forato o perforato; 2. da essere tagliato o aperto; 3. da essere messo in disaccordo o da essere disunito; 4. da essere diviso o penetrato o tradito o rifiutato; 5. da essere (o che è) determinato; sn. sostantivo.
- bhedyaroga** sm. qualsiasi malattia trattata tramite incisione o taglio.
- bhedyalīnga** agg. distinto per genere.
- bhena** sm. "signore delle stelle", sole o luna.
- bhempura** sn. N. di un Grāma.
- bheya** agg. che deve essere impaurito o spaventato.
- bheyapāla** sm. N. di un principe.
- bhera** sm. timpano.
- bheri** sf. timpano.
- bherighnat** sm. "che colpisce un timpano", suonatore di timpano.
- bheritādāna** sn. "che batte il tamburo", N. di un'opera.
- bherināda** sm. suono di timpano.
- bheribhāmkāra** sm. 1. suono di timpano; 2. N. di un poeta.
- bheribhāmkāriya** sn. N. dell'opera del poeta Bheribhāmkāra.
- bheribhramaka** sm. N. di un poeta.
- bherisāṅkhavāda** agg. che suona il tamburo e la conchiglia.
- bherisvanamahāsvanā** sf. "che risuona forte come il suono di un timpano", N. di una delle Mātr che assistono Skanda.
- bheruṇḍa** agg. ( vl. *bheraṇḍa*) terribile, spaventoso, orribile; sm. 1. specie di uccello; 2. ( vl. *bheruṇḍaka*) bestia da preda (lupo, sciacallo, volpe o iena); 3. forma particolare di Śiva; sf. (*ā*) 1. N. di una dea; 2. N. di una Yakṣiṇī; sn. gravidanza.
- bhela** agg. 1. timido; 2. sciocco, ignorante; 3. alto; 4. attivo, senza riposo; 5. ( vl. *bhelaka*) il più chiaro o veloce; sm. 1. specie di piccola tigre; 2. sm. sn. ( vl. *bhelaka*) zattera, barca; 3. N. di un medico.
- bhelana** sn. il nuotare.
- bhelu** sm. sn. numero alto.
- bheluka** sm. servitore di Śiva.
- bhelūpurā** sf. N. di un sobborgo di Benares.
- bheśa** sm. divinità che presiede a una costellazione.
- bheṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *bheṣati*, *bheṣate*: temere, avere paura di.
- bheṣajā** agg. che cura, che guarisce, curativo (RV; AV; AitBr); sn. 1. rimedio, medicina, medicamento, droga, rimedio contro (gen. o in comp.), (RV etc.); 2. formula magica o incantesimo con scopi curativi (generalmente dall'Ātharvaveda), (ŚrS); 3. acqua (Naigh I, 12); 4. *Nigella Indica* (W).
- bheṣajakaraṇa** sn. preparazione di droghe o medicine.
- bheṣajakalpa** sm. N. di un'opera.
- bheṣajakalpasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.
- bheṣajakṛta** agg. guarito, curato.
- bheṣajacandra** sm. "luna della medicina", N. di uomo.
- bheṣajatarka** sm. N. di un'opera.
- bheṣajātā** sf. curatività, potere guaritore (PañcavBr).
- bheṣajabhakṣaṇa** sn. atto di assumere una medicina.
- bheṣajavīrya** sn. potere guaritore della medicina.
- bheṣajasarvasya** sn. N. di un'opera.
- bheṣajāgāra** sn. "stanza della medicina", negozio di droghiere o farmacista.
- bheṣajāṅga** sn. qualsiasi cosa presa con o dopo la medicina (come pappa d'avena con acqua).
- bheṣajyā** agg. curativo, igienico (TS).
- bhaikṣa** agg. che vive di elemosina, che si sostiene con la carità; sn. 1. il chiedere l'elemosina, il domandare la carità, mendicanza; 2. qualsiasi cosa ottenuta elemosinando, cibo elemosinato, carità, elemosina; 3. moltitudine di elemosina.
- bhaikṣaka** ifc. elemosina.
- bhaikṣakāla** sm. "tempo delle elemosine", momento per portare a casa qualsiasi cosa ottenuta come elemosina.
- bhaikṣacaraṇa** sn. l'andare in giro elemosinando, il raccogliere elemosina.
- bhaikṣacarya** sn. l'andare in giro elemosinando, il raccogliere elemosina.
- bhaikṣacaryā** sf. l'andare in giro elemosinando, il raccogliere elemosina.
- bhaikṣajīvikā** sf. sostentamento con elemosina o carità.
- bhaikṣabhuj** agg. che vive di elemosina; sm. mendicante.
- bhaikṣava** agg. che appartiene a un mendicante religioso.
- bhaikṣavat** avv. come o per elemosina.
- bhaikṣavṛtti** sf. sostentamento con elemosina o carità; agg. che vive di carità.
- bhaikṣāka** sn. mendicità.
- bhaikṣākula** sn. casa di carità.
- bhaikṣāna** sn. cibo elemosinato.
- bhaikṣārthin** agg. che è in cerca di elemosina.
- bhaikṣāśin** agg. che mangia cibo elemosinato, mendicante.
- bhaikṣāśya** sn. sostentamento con elemosina o carità.
- bhaikṣāhāra** agg. che mangia cibo elemosinato, mendicante.
- bhaikṣāhāra** agg. che vive di elemosina.
- bhaikṣuka** sn. moltitudine di mendicanti; sm. (scil. *āśrama*) quarto stadio nella vita del Brahmano, vita da mendicante religioso.
- bhaikṣopajivin** agg. che vive di elemosina.
- bhaiḍaka** agg. relativo a o che proviene da una pecora.
- bhaiṇḍaka** agg. relativo a o che proviene da una pecora.
- bhaima** agg. relativo a o che appartiene a Bhīma; sm. discendente di Bhīma; sf. (*ṛ*) 1. figlia di Bhīma, i.e. Damayantī; 2. N. dell'undicesimo giorno nella metà luminosa di Māgha e festa che si tiene in questo periodo (v. *bhīmaikādaśī*); 3. N. di una grammatica.
- bhaimagava** sm. patr. da Bhīmagava o Bhimagva.

**bhaimapraṇīna** sm. il più coraggioso o capo dei Bhīma.  
**bhaimaratha** agg. relativo a Bhīmaratha; sf. (ṛ) "notte spaventosa", N. della settimana notte nel settimo mese del settantasettesimo anno di vita.  
**bhāīmasena** sm. patr. da Bhīmasena (MaitrS).  
**bhaimaseni** sm. 1. patr. da Divodāsa; 2. patr. da Ghaṭotkaca.  
**bhaimasēnya** sm. patr. da Bhīmasena.  
**bhaimāyana** sm. patr. da Bhāima.  
**bhaimi** sm. patr. da Ghaṭotkaca.  
**bhaiyābhāṭṭa** sm. N. di un autore.  
**bhairava** agg. 1. spaventoso, terribile, orribile, tremendo; 2. relativo a Bhairava; avv. (am) terribilmente, spaventosamente; sm. 1. N. di una forma di Śiva; 2. uomo che rappresenta Bhairava; 3. sciacallo; 4. montagna; 5. mus. N. di un *rāga*; 6. N. di un capo dell'esercito di Śiva; 7. N. di un figlio di Śiva con Tarāvati (moglie di Candraśekhara, re di Karavīrapura); 8. N. di un Nāga; 9. N. di un Yakṣa; 10. N. di un cacciatore; 11. N. di due re e di vari maestri e autori; 12. N. di un fiume; 13. pl. N. di una setta; sf. (ā) 1. N. di Nirṛti; 2. pl. N. di una classe di Apsaras; sn. 1. terrore o capacità di esercitare terrore; 2. N. di un *tantra*.  
**bhairavakāraka** agg. che provoca terrore, spaventoso.  
**bhairavatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**bhairavatarjaka** sm. "che minaccia cose terribili", N. di Viṣṇu (propriamente di Śiva).  
**bhairavatva** sn. condizione di essere Bhairava o una forma di Śiva.  
**bhairavadatta** sm. N. di vari autori.  
**bhairavadipadāna** sn. N. di un'opera.  
**bhairavadipana** sn. N. di un'opera.  
**bhairavanavarasaratna** sn. N. di un'opera.  
**bhairavanāthatantra** sn. N. di un'opera.  
**bhairavanāmāvali** sf. N. di un'opera.  
**bhairavapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**bhairavapurāṇa** sn. N. di un'opera.  
**bhairavaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**bhairavaprasāda** sm. N. di un'opera.  
**bhairavaprādurbhāvanāṭaka** sn. N. di un'opera.  
**bhairavamantra** sm. N. di un'opera.  
**bhairavayātana** sf. dolore inflitto da Śiva (come punizione).  
**bhairavasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**bhairavasaparyāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**bhairavasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**bhairavasimha** sm. N. di un figlio di Narasiṃha e padrone di Rucipati.  
**bhairavastava** sm. N. di vari inni.  
**bhairavastotra** sn. N. di vari inni.  
**bhairavāgratas** avv. in presenza di Bhairava.

**bhairavānanda** sm. 1. N. di uno Yogin; 2. N. di un autore.  
**bhairavārādhana** sn. N. di un'opera.  
**bhairavārcanakalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**bhairavārcāpārijāta** sm. N. di un'opera.  
**bhairavāṣṭaka** sn. N. di una raccolta di otto *tantra*.  
**bhairavi** sf. 1. N. di una forma di Durgā; 2. ragazza di dodici anni (che rappresenta Durgā alla festa di Durgā); 3. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**bhairavītantra** sn. N. di un'opera.  
**bhairavīpaṭāla** sm. sn. N. di un'opera.  
**bhairavīya** agg. relativo a Bhairava.  
**bhairavīyatantra** sn. N. di un'opera.  
**bhairavīyapañcasamdhī** sm. N. di un'opera.  
**bhairavīrahasya** sn. N. di un'opera.  
**bhairavīrahasyavidhi** sm. N. di un'opera.  
**bhairavendra** sm. N. di un re.  
**bhairaveśa** sm. "signore del terrore", N. di Viṣṇu (propriamente di Śiva).  
**bhairavyaṣṭottaraśatanāmāvali** sf. N. di un'opera.  
**bhairika** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa avuto da Satyabhāmā.  
**bhaiśaja** sm. *Perdix Chinensis*; sn. droga, medicina; agg. relativo a Bhaiśaja.  
**bhaiśaja** sm. patr. da Bhiśaj o Bhiśaja; sn. 1. curatività, efficacia guaritrice; 2. cerimonia eseguita come rimedio per la malattia; 3. rimedio, droga o medicina (ŚBr; Suśr); 4. il somministrare medicine (MW).  
**bhaiśajyaguruvaīdūryaprabhā** sf. N. di un'opera buddhista.  
**bhaiśajyayajña** sm. sacrificio eseguito come rimedio per la malattia.  
**bhaiśajyaratnāvali** sf. N. di un'opera.  
**bhaiśajyarāja** sm. N. di un Bodhisattva.  
**bhaiśajyasamudgata** sm. N. di un Bodhisattva.  
**bhaiśajyasāra** sm. N. di un'opera.  
**bhaiśajyasārāmṛtasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**bhaiśajyasena** sm. N. di un Bodhisattva.  
**bhaiśajya** sm. (vl. *bhaiśaja*) patr. da Bhiśajya.  
**bhaiśmaka** agg. da Bhīśmaka; sf. (ṛ) patr. da Rukmiṇī.  
**bhoṣabda** sm. parola *bhoṣ*.  
**bhoṣsala** sm. N. di una famiglia reale di Tanjore.  
**bhoṣsalavaṃśāvali** sf. N. di una Campū.  
**bhoktavya** agg. 1. da essere gustato o mangiato; 2. da essere usato o impiegato; 3. da essere posseduto o governato o dominato; 4. da essere usato o utilizzato; 5. da essere nutrito.  
**bhokṭṛ** sm. sf. (*trī*) 1. chi gusta o mangia, sperimenta, prova, soffre; 2. dominatore di una terra, re, principe; 3. marito, amante.

**bhokṭṛtva** sn. stato di chi prova piacere, godimento, percezione.  
**bhokṭṛśakti** sf. facoltà dell'anima nel ruolo di possessore della natura.  
**bhokṣyaka** sm. N. di un popolo.  
**bhogā** sm. 1. giro o curva, spira (di un serpente), (RV etc.); 2. cappuccio allargato del serpente (Hariv; Kām; Pañcat); 3. tipo di equipaggiamento militare (Kām); 4. serpente (Suparn); 5. corpo (L).  
**bhoga** sm. 1. godimento, il mangiare, il nutrirsi di (RV etc.); 2. uso, applicazione; 3. fruizione, usufrutto, uso di un deposito; 4. godimento sessuale; 5. godimento della terra o di una regione, i.e. governo, dominio; 6. il fare esperienza, il sentire, percezione (di piacere o dolore); 7. profitto, utile, vantaggio, piacere, diletto; 8. oggetto di godimento (come cibo, festa etc.); 9. possesso, proprietà, ricchezza, reddito; 10. salario (spec. di prostituzione); 11. astr. il passare attraverso una costellazione; 12. parte dell'eclittica occupata da ognuna delle ventisette case lunari; 13. mat. numeratore di una frazione; 14. N. di un maestro; sf. (ā) N. di una Surāṅganā.  
**bhogakara** agg. che produce o offre godimento.  
**bhogakarman** sm. N. di un poeta.  
**bhogakārikā** sf. N. di un'opera.  
**bhogaguccha** sn. salario di prostituzione.  
**bhogagr̥ha** sn. "camera di piacere", appartamenti delle donne, harem.  
**bhogagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**bhogamkarā** sf. N. di una Dikkanyā.  
**bhogajāta** agg. prodotto da godimento o da sofferenza.  
**bhogatṛṣṇā** sf. 1. brama di godimenti mondani; 2. godimento egoistico.  
**bhogatva** sn. condizione di essere curvato o girato, curvatura.  
**bhogadattā** sf. N. di donna.  
**bhogadā** sf. "che concede godimento", N. della dea dei Piṅgala.  
**bhogadeva** sm. N. di uomo.  
**bhogadeha** sm. corpo di sentimento (corpo intermedio che una persona morta acquisisce tramite la Śrāddha dopo la cremazione e con il quale, secondo le sue opere, gode della felicità o soffre la miseria).  
**bhoganātha** sm. chi nutre, chi sostiene.  
**bhoganidhi** sf. N. di una Surāṅganā.  
**bhogapati** sm. "signore delle entrate", governatore di una città o di una provincia.  
**bhogapāla** sm. mozzo di stalla (cfr. *bhogika*).  
**bhogapīśācīkā** sf. fame.  
**bhogaprastha** sm. pl. N. di un popolo.  
**bhogabhāṭṭa** sm. N. di un poeta.  
**bhogabhuj** agg. che gode dei piaceri; sm. uomo ricco.

**bhogabhūmi** sf. “terra di fruizione”, luogo dove le persone godono della ricompensa delle loro opere (opp. a *karmabhoga*, terra delle azioni).

**bhogabhṛtaka** sm. servitore che lavora solo per mantenimento.

**bhogamaṇḍapa** sm. parte del tempio Jagannāth dove viene cucinato il cibo per le offerte.

**bhogamālīni** sf. N. di una Dikkanyā.

**bhogalābha** sm. 1. “acquisizione di profitto”, benessere; 2. guadagno o profitto fatto con l’uso di qualsiasi cosa depositata o impegnata.

**bhogavāt** agg. 1. dotato di giri o di curve o di anelli, ad anelli, con le spire (come un serpente), (R); 2. dotato di cappuccio (cfr. *mahābhoga*); 3. serpente o demone-serpente; sf. (*atī*) 1. ninfa-serpente (MBh); 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 3. (vl. *bhogāvātī*) città dei demoni-serpenti nelle regioni sotterranee (MBh; R; Hariv; RTL 322); 4. fiume sacro del re dei serpenti (MBh).

**bhogavat** agg. dotato di godimenti, che ha o che offre godimento, piacevole, felice, prospero; sm. 1. il danzare, arte dell’imitazione; 2. N. della residenza di Satyabhāmā; sf. (*atī*) 1. notte del secondo giorno lunare; 2. N. di Ujjayini nell’età Dvāpara; 3. N. di una città; 4. N. di una Dikkanyā; 5. N. di un’opera.

**bhogavardhana** sm. pl. N. di un popolo.

**bhogavarman** sm. N. di vari uomini.

**bhogavastu** sn. oggetto di godimento.

**bhogasamkrāntividhi** sm. N. di una sezione del Bhavisyottara Purāṇa.

**bhogasadman** sn. “posto o dimora del piacere”, appartamenti delle donne.

**bhogasena** sm. N. di uomo.

**bhogasthāna** sn. 1. corpo; 2. appartamenti delle donne.

**bhogasvāmin** sm. N. di uomo.

**bhogādhi** sm. pegno o deposito che può essere usato fino al riscatto.

**bhogānta** sm. fine del godimento o della sofferenza.

**bhogāyatana** sn. luogo di godimento.

**bhogārha** agg. adatto al godimento, da essere goduto o posseduto; sn. proprietà, denaro.

**bhogārhya** sn. granturco, grano.

**bhogāvalivṛtti** sf. N. di un’opera.

**bhogāvalī** sf. 1. panegirico di encomiasti o bardi di professione.

**bhogāvāsa** sm. 1. “dimora del piacere”, appartamenti delle donne; 2. ifc. sf. (*ā*) stanza per dormire.

**bhogika** sm. 1. custode di cavalli, mozzo di stalla (v. *bhogapāla*); 2. capo di un villaggio.

**bhogikānta** sm. “caro ai serpenti”, aria, vento.

**bhogigandhikā** sf. specie di pianta di icneumone.

**bhagin 1** agg. dotato di giri o di curve o di anelli, curvato, ad anelli (come un serpente); sm. 1. serpente o demone-serpente; 2. tipo di arbusto; sf. (*inī*) ninfa-serpente.

**bhagin 2** agg. 1. che gode, che mangia; 2. che ha o che offre godimenti, devoto al piacere, ricco, opulento; 3. che soffre, che sperimenta, che subisce; 4. che usa, che possiede; sm. 1. dedito a godimenti sensuali; 2. re; 3. capo del villaggio; 4. barbiere; 5. chi ha una commissione da eseguire; 6. persona che accumula denaro per una spesa particolare; 7. N. di un principe; sf. (*inī*) 1. specie di eroina; 2. concubina del re o moglie non regolarmente consacrata con lui.

**bhaginandana** sm. patr. da Śālivāhana.

**bhogipura** sn. città dei demoni-serpenti.

**bhogibhuj** sm. “mangiatore di serpenti”, icneumone.

**bhogivallabha** sn. “caro ai serpenti”, tipo di sandalo.

**bhogindra** sm. 1. “re dei serpenti”, N. di Ananta; 2. N. di Patañjali.

**bhogindratanaya** sm. patr. da Śālivāhana.

**bhogindranandana** sm. patr. da Śālivāhana.

**bhogīśa** sm. “re dei serpenti”, N. di Ananta e Śeṣa.

**bhogeśvaratīrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzione.

**bhōgya** agg. 1. da essere goduto, da essere usato, ciò che può essere goduto o usato, utile, vantaggioso (AV etc.); 2. da essere sopportato o sofferto (Megh; Rājāt); 3. astrn. da essere passato; sf. (*ā*) prostituta (L); sn. 1. oggetto di godimento, possesso, denaro (L); 2. granturco, grano (L); 3. pietra preziosa (L).

**bhogyatā** sf. condizione di essere usato, utilità, vantaggiosità, fruibilità.

**bhogyatva** sn. condizione di essere usato, utilità, vantaggiosità, fruibilità.

**bhogyādhi** sm. pegno o deposito che può essere usato fino al riscatto.

**bhogyārha** sn. granturco, grano (cfr. *bhogārhya*).

**bhōjā** agg. 1. che concede godimento, benefico, liberale (RV); 2. che gode, che conduce una vita di godimento (BhP); sm. 1. re con qualità non comuni (Ait-Br); 2. pl. N. di una regione (vicino i monti Vindhya) o di un popolo (i discendenti di Mahābhoja), (MBh; Hariv; Pur); 3. re dei Bhoja (MBh); 4. N. di Bhojadeva (Daś; Sāh; Rājāt); 5. N. di vari re e di altri uomini (Hariv; Ragh); 6. abitanti della città di Bhojakaṭa (L); sf. (*ā*) 1. (vl. *bhojyā*) principessa dei Bhoja (MBh; Hariv); 2. N. della moglie di Vīravrata (BhP); 3. bovina (MW).

**bhojaka** agg. 1. che mangia (v. *bahubhojaka*); 2. che sta per mangiare; 3. che dà da mangiare, che nutre; sm. 1. cameriere a tavola; 2. N. di una casta di sacerdoti (o adoratori del Sole, che si crede siano discesi dai Maga per matrimoni fra membri di caste diverse con donne della stirpe dei Bhoja); 3. astrologo; 4. N. di un re.

**bhojakaṭa** sn. 1. N. di una città; 2. regione di Bhoja; sm. pl. abitanti della città di Bhojakaṭa.

**bhojakatīya** sm. pl. abitanti di Bhojakaṭa.

**bhojakanyā** sf. ragazza della stirpe dei Bhoja.

**bhojakulapradīpa** sm. “lume della stirpe dei Bhoja”, N. di un re di Vidarbha.

**bhojacampū** sf. N. di un’opera.

**bhojacaritra** sn. N. di un’opera.

**bhojaduhitṛ** sf. principessa dei Bhoja.

**bhojadeva** sm. 1. N. di un celebre re di Dhārā; 2. N. di un re di Kaccha.

**bhojadevasābdānūsānana** sn. N. di un’opera.

**bhōjana** agg. 1. che nutre, che dà da mangiare (detto di Śiva), (MBh); 2. vorace (R); sm. N. di una montagna (BhP); sn. 1. atto di godere, l’usare (RV); 2. atto di mangiare (eccezionalmente con l’acc. dell’oggetto), (RV etc.); 3. pasto, cibo; 4. qualsiasi cosa usata o goduta, proprietà, possesso (RV; AV; Naigh); 5. godimento, oggetto di godimento o piacere da esso provocato (RV); 6. atto di dar da mangiare, il nutrire (GṛŚrS; R; Mn); 7. il preparare il cibo, il cucinare (Nal).

**bhojanaka** sm. specie di pianta.

**bhojanakastūri** sf. N. di un’opera.

**bhojanakāla** sm. momento del pasto.

**bhojanakūtūhala** sn. N. di un’opera sull’arte culinaria.

**bhojanagara** sn. N. di una città.

**bhojanagrha** sn. stanza per pranzare.

**bhojanatyāga** sm. astinenza dal cibo, digiuno.

**bhojananda** sm. N. di un autore.

**bhojanabhāṇḍa** sn. piatto di carne.

**bhojanabhūmi** sf. luogo per mangiare.

**bhojanarendra** sm. N. di Bhojadeva, re di Dhārā.

**bhojanavidhi** sm. “cerimonia del pranzo”, N. di varie opere.

**bhojanaviśeṣa** sm. cibo scelto, squisitezza, prelibatezza.

**bhojanavṛtti** sf. pl. corso o atto del mangiare, pasto.

**bhojanavelā** sf. ora dei pasti.

**bhojanavyagra** agg. 1. occupato o impegnato a mangiare; 2. tormentato o messo a dura prova dalla mancanza di cibo.

**bhojanavyaya** sm. spesa per il cibo.

**bhojanasamaya** sm. ora dei pasti.

**bhojanasūtra** sn. N. di un’opera.

**bhojanācchādana** sn. cibo e abbigliamento.

**bhojanādhikāra** sm. sovrintendenza sul cibo o le provviste, ufficio del padrone della cucina.

**bhojanārthin** agg. bramoso di cibo, affamato.

**bhojanādhī** sf. N. di una Surāṅgānā.

**bhojanīya** agg. 1. da essere mangiato, mangiabile; 2. da essere nutrito, da esser fatto mangiare; 3. a cui il godimento deve essere offerto o il servizio deve esser fatto; sn. 1. cibo (spec. ciò che non va masticato); 2. sale marino.

**bhojanīyamṛta** agg. che è morto di indigestione.

**bhojanismṛti** sf. N. di un'opera.

**bhojanṛpati** sm. N. di Bhojadeva, re di Dhārā.

**bhojanottara** agg. da essere preso dopo un pasto (come pillole).

**bhojapati** sm. 1. re dei Bhoja, re Bhoja; 2. N. di Kaṃsa; 3. re dei Bhoja.

**bhojapitr̥** sm. padre di un re.

**bhojaputri** sf. principessa dei Bhoja.

**bhojapura** sn. N. di una città.

**bhojapurī** sf. N. di una città.

**bhojaprabandha** sm. N. di un'opera (che celebra le imprese di re Bhoja).

**bhojayitavya** agg. da essere fatto mangiare, da essere nutrito.

**bhojayitr̥** agg. 1. che fa godere o mangiare, che nutre; 2. che fa godere un altro o che fa percepire qualsiasi cosa; 3. chi incoraggia al godimento o al divertimento.

**bhojayitvā** ger. avendo fatto mangiare, avendo nutrito.

**bhojarāja** sm. 1. re dei Bhoja; 2. N. di Kaṃsa; 3. N. di Bhojadeva (re di Dhārā).

**bhojarājakavivarga** sm. N. di un'opera.

**bhojarājaprabandha** sm. N. di un'opera.

**bhojarājāvarttika** sn. N. di un'opera.

**bhojarājāvijaya** sm. N. di un'opera.

**bhojarājavr̥tti** sf. N. di un'opera.

**bhojarājasaccarita** sn. N. di un'opera.

**bhojarājīya** agg. relativo a o che proviene da Bhojarāja.

**bhojayādhīpa** sm. 1. "re dei Bhoja", N. di Kaṃsa; 2. N. di Kaṃsa (fratello di mezzo dei Pāṇḍu).

**bhojādhīrāja** sm. re dei Bhoja.

**bhojāntā** sf. N. di un fiume.

**bhojika** sm. N. di un Brahmano.

**bhojin** agg. ifc. 1. che gode, che mangia; 2. che usa, che possiede; 3. che sfrutta.

**bhojendra** sm. re dei Bhoja.

**bhojya** agg. 1. che deve essere goduto o mangiato, che è goduto o mangiato, spec. che può essere mangiato senza masticare; 2. da essere goduto o usato; 3. da essere goduto sessualmente; 4. da essere goduto o percepito; 5. da essere sofferto o esperito; 6. da essere nutrito, a cui deve essere dato cibo; 7. da esser fatto mangiare, da esser nutrito; sm. pl.

N. di un popolo; sf. (ā) 1. mezzana; 2. principessa dei Bhoja; sn. 1. ogni cosa di cui godere o da mangiare, nutrimento, cibo; 2. atto di mangiare, pasto; 3. cena festiva; 4. squisitezza; 5. banchetto, abbondanza di provviste, generi commestibili; 6. godimento, vantaggio, profitto.

**bhojyakāla** sm. ora di mangiare, ora dei pasti.

**bhojyatā** sf. condizione di essere mangiato, stato di essere cibo.

**bhojyatāmyā** vb. cl. 2 P. *bhojyatāmyāti*: divenire cibo.

**bhojyatva** sn. condizione di essere mangiato, stato di essere cibo.

**bhojyamaya** agg. che consiste di cibo d'ogni tipo.

**bhojyasambhava** sm. "che ha la sua origine nel cibo", chilo, chimo, succo primario del corpo (cfr. *rasa*).

**bhojyāna** agg. il cui cibo può essere mangiato.

**bhojyoṣṇa** agg. troppo caldo per essere mangiato.

**bhoṭa** sm. N. di una regione, Bhoṭa, Tibet.

**bhoṭago** sm. "bue tibetano", *Bos Gavaeus*.

**bhoṭadeśa** sm. regione di Bhoṭa.

**bhoṭāṅga** sm. N. di una regione, Bhutān.

**bhoṭānta** sm. N. di una regione.

**bhoṭīya** agg. tibetano.

**bhoṭīyakośī** sf. N. di un fiume.

**bhobhāva** sm. natura di *bhoḥ*.

**bhomirā** sf. corallo.

**bhola** sm. figlio di un Vaiśya e di una Naṭī.

**bholānātha** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un autore.

**bholi** sm. cammello.

**bhōvādin** agg. che dice *bhoḥ*.

**bhos** intz. o ptc. vocativa comunemente usata nel rivolgersi a un'altra persona o a diverse persone "O! Oh! Ehi!", nei soliloqui "ahimè!".

**bhoskāra** sm. regole di indirizzo.

**bhohara** sm. N. di un poeta.

**bhaugaka** sm. patr. da Bhogata.

**bhaujakaṭa** agg. relativo a o che proviene da Bhojakata.

**bhaujaṅga** agg. relativo a un serpente, come un serpente; sn. (scil. *bha*) costellazione del serpente, Nakṣatra Āśleṣa.

**bhauji** sm. patr. da Bhoja.

**bhaujīya** sn. schiavitù, servitù (Suparṇ).

**bhaujīya** agg. relativo a Bhouji.

**bhaujya** sn. rango di un re con il titolo di Bhoja.

**bhauṭa** sm. tibetano.

**bhaunīkyā** sf. patr. da Bhuṇika.

**bhaunḍa** sm. N. di un poeta.

**bhauta** agg. 1. relativo agli esseri viventi, destinato a loro (come un sacrificio); 2. (vl. *bhautaka*) relativo a o posseduto da spiriti maligni o demoni, pazzo, folle, idiota; 3. formato da elementi, ma-

teriale; sm. uomo pio; sf. (ī) "tempo dei fantasmi", notte; sn. moltitudine di Bhūta.

**bhautatulya** agg. come un idiota, pazzo, imbecille.

**bhautapṛāya** agg. come un idiota, pazzo, imbecille.

**bhautika** agg. come un idiota, pazzo, imbecille; sn. perla; sm. 1. N. di Śiva; 2. sorta di monaco; sn. 1. qualsiasi cosa naturale o materiale; 2. perla; 3. pl. qualità degli elementi.

**bhautya** sm. N. di un Manu; agg. relativo a lui.

**bhaupāla** sm. figlio di un principe, re.

**bhaumā** agg. 1. relativo o dedicato alla terra, prodotto o che proviene dalla terra, terreno, terrestre (VS); 2. che consta o è fatto di terra, terrestre (PañcaBṛ; KātyŚr; MBh); 3. che proviene dal terreno (come reddito etc.), (L); 4. relativo al pianeta Marte o al suo giorno, che cade di martedì (Vet); sm. 1. Punarnavā con fiori rossi (L); 2. N. del ventesimo *muhūrta* (L); 3. matr. di una divinità della terra (GrS); 4. matr. di Atri; 5. matr. del Daitya Naraka (MBh); 6. matr. del pianeta Marte (il cui giorno è martedì), (MBh); sm. N. di AV XII, 1; sf. (ī) "prodotto dalla terra", N. di Sītā (L); sn. 1. pl. polvere della terra (MBh); 2. granturco, grano (Āpast); 3. ifc. pavimento, impiantito (MBh; R).

**bhaumaka** sm. animale che vive sulla terra.

**bhaumacāra** sm. "corso del pianeta Marte", N. di un capitolo del commentario di Bhaṭṭotpala al VarBṛS.

**bhaumadarśanacāra** sm. N. di un capitolo del Minājātaka.

**bhaumadevalipi** sf. N. di un tipo di scrittura.

**bhaumana** sm. N. di Viśvakarman.

**bhaumapūjā** sf. N. di un'opera.

**bhaumapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.

**bhaumaratna** sn. corallo.

**bhaumavāra** sm. "giorno di Marte", martedì.

**bhaumavāravratavidhi** sm. N. di un'opera.

**bhaumavrata** sn. N. di una osservanza o cerimonia.

**bhaumavratākathā** sf. N. di un'opera.

**bhaumavratapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.

**bhaumaśānti** sf. N. di un'opera.

**bhaumasamhitā** sf. N. di un'opera.

**bhaumasūkta** sn. N. di un'opera.

**bhaumastotra** sn. N. di un'opera.

**bhaumāvatāravarṇana** sn. N. di un'opera.

**bhaumika** agg. che si trova sulla terra, raccolto sul terreno.

**bhaumya** agg. che si trova sulla terra, terreno, terrestre.

**bhaura** sm. patr. da Bhūri.

**bhaurika** sm. 1. tesoriere; 2. pl. N. di una regione che appartiene a Prācyā; sf. (ṛ) miniera.

**bhaurikāyaṇi** sm. patr. da Bhauriki.

**bhaurikividha** agg. abitato da Bhauriki.

**bhaulikāyaṇi** sm. patr. da Bhauliki.

**bhaulikividha** agg. abitato da Bhauliki.

**bhauṅgi** sm. re di Bhūliṅga; sf. (ṛ) principessa di Bhūliṅga.

**bhauṅgika** agg. relativo a Bhauṅgi.

**bhauṅi** sf. mus. N. di un *rāga*.

**bhauvanā** agg. che appartiene al mondo (AV); sm. 1. patr. da Viśvakarman; 2. patr. da Sādhana (VS; Br; BhP).

**bhauvanāyana** sm. patr. da Bhavana o Bhauvana.

**bhauvādika** agg. che appartiene alla classe di radici che comincia con rad. *bhū*, che appartiene alla prima classe.

**bhauvāyanā** sm. patr. da Kapivana (MaitrS; PañcavBr).

**bhyas** vb. cl. 1 Ā. *bhyāsate*: aver paura, essere spaventato, tremare.

**bhramś** vb. (vl. *bhraś*) cl. 1 Ā. *bhramśate*; cl. 4 P. *bhraśyati*: 1. cadere, decadere, cadere giù o accadere o cadere a pezzi; 2. picchiare contro (loc.); 3. rimbalzare da (abl.); 4. cadere (fig.), declinare, decadere, fallire, scomparire, svanire, essere rovinato o perduto; 5. essere separato da o privato di, perdere (abl.); 6. scivolar via o fuggire da (gen.); 7. desistere o deviare da, abbandonare (abl.); caus. *bhramśayati* (vl. *bhrāśayati*): 1. far cadere (lett. e fig.), abbattere, demolire; 2. far scomparire o far essere perduto, distruggere; 3. far fuggire da (abl.); 4. far deviare da (abl.); 5. privare chiunque (acc.) di (abl.).

**bhramśa** sm. 1. il cadere giù o lo staccarsi, lo scivolar giù o lo scivolar via; 2. declino, decadenza, rovina; 3. scomparsa, perdita, cessazione; 4. l'allontanarsi o il deviare da, abbandono di (abl. o in comp.), privazione di (in comp.); 5. dram. scivolone della lingua (dovuto a eccitazione).

**bhramśathu** sm. malattia del naso accompagnata da scarica di muco.

**bhramśana** agg. che fa cadere, che abbatte; sn. atto di far cadere o di far cadere da, i.e. privazione o perdita di (abl.).

**bhramśita** agg. fatto cadere, abbattuto, privato di (abl.).

**bhramśin** agg. 1. che cade, che decade, che cade giù o che si stacca (in comp.); 2. contingente, transitorio; 3. che fa cadere, che rovina, che annichila (cfr. *svārthabhramśin*).

**bhramkūṣa** sm. attore maschio in abiti femminili.

**bhramkūṣa** sm. attore maschio in abiti femminili.

**bhramkūṣa** sm. figlio di uno Kṣatriya e di una Jallī.

**bhramkuṭi** sf. contrazione delle ciglia, aggrottamento.

**bhramkuṭi** sf. contrazione delle ciglia, aggrottamento.

**bhramkuṭimukha** agg. con il viso aggrottato.

**bhramkṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *bhramkṣati*, *bhramkṣate*: mangiare.

**bhramāja** sn. fuoco.

**bhramāj 1** vb. cl. 6 P. Ā. *bhramājati*, *bhramājate*: friggere, tostare, arrostitire (spec. grano).

**bhramāj 2** agg. ifc. che arrostitisce, che frigge.

**bhramjana** sn. atto di arrostitire o di friggere.

**bhramj** vb. cl. 1 P. *bhramjati*: risuonare, emettere un suono.

**bhramhaṅga** sm. contrazione delle sopracciglia, aggrottamento delle sopracciglia.

**bhram** vb. cl. 1 P. *bhramati*; cl. 4 P. *bhramyati*, *bhramyati*: 1. girovagare o errare intorno, vagare, errare; 2. volare intorno (come api); 3. roteare (come gli occhi); 4. agitare (come una lingua); 5. fremere (come un feto nell'utero); 6. muoversi avanti e indietro o in maniera incostante, vibrare, svolazzare, vacillare, barcollare; 7. muoversi in giro, circolare, girare (come le stelle); 8. diffondersi, essere corrente (come le notizie); 9. ondeggiare, essere perplesso, dubitare, errare; caus. *bhramayati*, *bhramayati*: 1. far vagare o errare, guidare o muoversi intorno, agitare; 2. (con *paṭāham* o *paṭāghoṣaṇām*) suonare in giro un tamburo, proclamare battendo un tamburo; 3. far muovere intorno o girare o ruotare, oscillare, brandire; 4. guidare attraverso (acc.) in un carro; 5. mettere in disordine; 6. far sbagliare, confondere; 7. muovere o far vagare intorno.

**bhramā** sm. ifc. sf. (ā) 1. il vagare o l'errare intorno, il vagabondare sopra o per (in comp.), (Kathās); 2. il muoversi in giro, il roteare (come gli occhi), (Rājat); 3. il girare intorno, il ruotare, rotazione (acc.), (MBh; Sūryas; Hcat); 4. fiamma che turbinata (RV); 5. vortice d'acqua, turbine (Prab); 6. sorgente, fontana, corso d'acqua (L); 7. ruota di vasaio (Sāmkhyak); 8. (vl. *bhrami*) macina; 9. succhiello o trivella (L); 10. cerchio (Āryabh); 11. vertigine, capogiro (Suśr); 12. confusione, perplessità, errore, sbaglio; avv. (āt) erroneamente o per sbaglio (Git).

**bhramakuṭi** sf. sorta di ombrello.

**bhramāṇa** sn. 1. il vagare o l'errare intorno, il vagabondare per, il girare intorno (in comp.); 2. oscillazione, barcollamento, instabilità; 3. il girare intorno, rivoluzione, l'orbita (di un pianeta); 4. vertigine, capogiro; 5. cupola; 6. l'er-

rare, il cadere in errore; 7. il far andare in giro; sf. (ṛ) 1. tipo di gioco (cui giocano gli amanti); 2. sanguisuga; 3. N. di una delle cinque Dhārāṇā o concezioni mentali degli elementi.

**bhramāṇavilāsa** sn. N. di un metro.

**bhramāṇarthe** avv. per amore di viaggiare.

**bhramat** agg. che vaga intorno, che erra.

**bhramatkuṭi** sf. sorta di ombrello.

**bhramatva** sn. filos. l'essere un errore, erroneità.

**bhramanta** sm. piccola casa.

**bhramabhūta** agg. che è in errore, erroneo, irreal.

**bhramara** sm. ifc. sf. (ā) 1. grande ape nera, specie di bombo che produce un forte ronzio, ape; 2. seduttore, libertino; 3. giovane uomo, ragazzo; 4. ruota del vasaio; 5. posizione della mano; 6. N. di uomo; 7. pl. N. di un popolo; sf. (ā) tipo di rampicante; sf. (ṛ) 1. ape; 2. tipo di gioco (cfr. *bhramarī*); 3. specie di *Oldenlandia*; 4. specie di rampicante; 5. N. di una Apsaras.

**bhramaraka** sm. sn. ricciolo sulla fronte (cfr. *bhramarālaka*); sm. 1. ape; 2. palla da gioco; 3. vortice d'acqua; sf. (*ikā*) il vagare in tutte le direzioni; sn. 1. trotto; 2. miele di grandi api nere.

**bhramarakaraṇḍaka** sm. piccola scatola contenente api (che sono lasciate uscire dai ladri per far spegnere le luci nelle case).

**bhramarakāṭi** sm. *Vespa Solitaria*.

**bhramarakuṇḍa** sn. N. di un sacro luogo di abluzione sulla montagna Nīla.

**bhramaragīṭikā** sf. N. di un'opera.

**bhramaracchallī** sf. specie di rampicante.

**bhramaraja** agg. prodotto dalle api (come il miele).

**bhramaradūtakāvya** sn. N. di un poema.

**bhramaradeva** sm. N. di un poeta.

**bhramaranikara** sm. moltitudine di api.

**bhramarapada** sn. tipo di metro.

**bhramarapriya** sm. *Nauclea Cordifolia*.

**bhramarabādhā** sf. molestia da parte di un'ape.

**bhramaramaṇḍala** sn. cerchio o sciame di api.

**bhramaramāri** sf. specie di fiore (che cresce in Malwa).

**bhramaravilāsa** agg. che ha api che gli volano intorno; sn. 1. volo o attività di api; 2. N. di un metro.

**bhramarasadṛśakēśatā** sf. l'aver peli scuri come un'ape (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**bhramarasamdeśakāvya** sn. N. di un poema.

**bhramarākṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**bhramarātīthi** sm. *Michelia Champaka*.

**bhramarānanda** sm. 1. *Mimusops Elengi*; 2. *Gaertnera Racemosa*; 3. amaranto dai fiori rossi.



**bhramarāmbākṣetra** sn. N. della costa di Kanara (cfr. *bhrāmarī*).

**bhramarāmbāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**bhramarāya** vb. den. Ā. *bhramarāyate*: somigliare a un'ape.

**bhramarāri** sm. specie di fiore (che cresce in Malwa).

**bhramarālaka** sn. ricciolo sulla fronte.

**bhramarāṣṭaka** sn. N. di un poema (cfr. *bhr̥gāṣṭaka*).

**bhramarita** agg. ricoperto di api.

**bhramareṣṭa** sm. tipo di *Bignonia*; sf. (ā) 1. *Clerodendrum Siphonantus*; 2. *Premna Herbacea*.

**bhramarotsavā** sf. *Gaertnera Racemosa*.

**bhramātra** sm. sn. (?) numero elevato.

**bhramāya** vb. den. Ā. *bhramāyate*: incominciare a girare intorno a o a roteare, vagare intorno a.

**bhramāsakta** sm. pulitore di spade, armaiuolo.

**bhramī** agg. che gira intorno, che rotea (cfr. *saṃvatsarabhramī*, *svayambhramī*); sf. (vl. *bhramī*) 1. atto di girare intorno; 2. (vl. *bhrama*) ruota del vasaio o tornio del tornitore; 3. vortice d'acqua; 4. turbine d'aria; 5. disposizione circolare di truppe; 6. errore, sbaglio; 7. N. di una figlia di Śiśumāra e moglie di Dhruva.

**bhramita** agg. 1. fatto andare in giro, fatto girare vorticosamente; 2. ifc. erroneamente preso per, confuso con.

**bhramin** agg. che gira intorno, che gira vorticosamente (detto del vento).

**bhraśīman** sm. potenza, veemenza, forza.

**bhraśiṣṭha** agg. sup. il più (o molto) potente, forte o veemente.

**bhraśīyas** agg. compar. più (o molto) potente, forte o veemente.

**bhraṣa** sm. figlio di un Vaiśya e di una Vindakī.

**bhraśtā** agg. 1. caduto, decaduto, caduto giù o da o staccatosi (abl. o in comp.), (AV); 2. (con o scil. *divaḥ*) caduto dal cielo i.e. esiliato sulla terra (Kathā; Śukas); 3. accasciati, decaduto, rovinato, scomparso, perduto, andato (MBh; Kāv); 4. svanito o fuggito da, liberatosi di (abl.), (Kathās); 5. allontanatosi o separato da, privato di (abl. o in comp.), (MBh; Kāv); 6. depravato, vizioso, che ricade nel peccato (W); sf. (ā) donna degradata o licenziosa (MW).

**bhraṣṭaka** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. discendenti di Braṣṭaka.

**bhraṣṭakriya** agg. che ha cessato o ha ommesso gli atti prescritti.

**bhraṣṭaguda** agg. che soffre del prolasso del retto.

**bhraṣṭanidra** agg. privato del sonno.

**bhraṣṭaparīśrama** agg. libero dalla stanchezza o dall'esaurimento.

**bhraṣṭamārga** agg. che ha perduto la via.

**bhraṣṭayoga** agg. che si è allontanato dalla devozione, chi ricade nel peccato.

**bhraṣṭarājya** agg. decaduto o privato di un regno.

**bhraṣṭavaiśnavakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**bhraṣṭavya** agg. da arrostire o friggere.

**bhraṣṭaśrī** agg. privato della fortuna, sfortunato.

**bhraṣṭādhikāra** agg. caduto da un incarico, licenziato.

**bhraṣṭādhikāratva** sn. licenziamento.

**bhraṣṭra** sn. padella per friggere, graticola (MaitrS).

**bhrastā** sf. borsa.

**bhrāj** vb. cl. 1 Ā. *bhrājate*: 1. brillare, irraggiare, scintillare, luccicare; 2. (con *na*) essere di nessun conto; caus. *bhrājayati*: far brillare o luccicare, illuminare, irraggiare

**bhrāj** sf. luce, lustro, splendore (RV; MaitrS; ĀpSr).

**bhrājā** agg. che brilla, che luccica (RV; AV); sm. 1. N. di uno dei sette soli (TĀr); 2. N. di un tipo di fuoco (Hariv); 3. N. di un Gandharva che protegge il *soma* (Sāy al'AitB); 4. pl. (vl. *bhrājāślokāḥ*) N. di un'opera ascritta a Kātyāyana (Pat); sn. N. di due *sāman* (ĀrṣBr).

**bhrājāka** agg. che fa brillare, che rende luminoso (detto del fuoco digestivo e della bile che illuminano la pelle); sn. bile, umore biliare, fiele.

**bhrājajanman** agg. che ha un luogo di nascita o di origine luminoso (detto dei Marut), (RV).

**bhrājāt** agg. che brilla, irradia, luccica (RV).

**bhrājathu** sm. splendore, luminosità.

**bhrājathumat** agg. che brilla, bellissimo (detto di una donna).

**bhrājadr̥ṣṭi** agg. che ha lance luminose (detto dei Marut), (RV).

**bhrājana** sn. atto di far brillare, che illumina, che rende luminoso.

**bhrājas** sn. scintillio, abbaglio, luccichio, lustro, splendore (RV; VS; Br).

**bhrājasvat** agg. 1. che scintilla, che luccica (TS); 2. che contiene la parola *bhrājas* (Kāth).

**bhrājasvin** agg. che scintilla, che luccica.

**bhrājī** sf. splendore, lustro (MaitrS).

**bhrājīn** agg. che brilla, che luccica.

**bhrājira** sm. pl. N. di una classe di Dei sotto Manu Bhautya.

**bhrājīṣṭha** agg. sup. che brilla in maniera molto luminosa (VS); sm. N. di un figlio di Ghr̥tapr̥ṣṭha (BhP).

**bhrājīṣṇu** agg. che brilla, splendido, raggiante; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva.

**bhrājīṣṇutā** sf. fulgore, luminosità, splendida apparizione.

**bhrājīṣmat** agg. splendido, brillante.

**bhrājīś** sn. scintillio, abbaglio, luccichio, lustro, luminosità.

**bhrājjobhrādantya** sm. pl. N. di una etnia.

**bhrātṛ** sm. 1. fratello (spesso usato per designare un parente stretto o un amico intimo, spec. come termine per rivolgersi in maniera amichevole), (RV); 2. du. fratello e sorella (Pāṇ I, 2, 68).

**bhrātṛka** ifc. sf. (ā) fratello (cfr. *abh-rātṛka*, *sabhrātṛka*); agg. che proviene da o appartiene a un fratello, fraterno.

**bhrātṛgandhi** sm. fratello solo in apparenza, che di fratello ha solo il profumo.

**bhrātṛgandhika** sm. fratello solo in apparenza, che di fratello ha solo il profumo.

**bhrātṛja** sm. figlio del fratello; sf. (ā) figlia del fratello.

**bhrātṛjāyā** sf. (vl. *turjāyā*) moglie del fratello, cognata.

**bhrātṛtvā** sn. fraternità, fratellanza (RV).

**bhrātṛdatta** agg. dato da un fratello; sn. cosa data da un fratello a una sorella per il suo matrimonio.

**bhrātṛdvitīya** sf. festa che cade il secondo giorno nella metà luminosa del mese Kārttika (durante la quale le sorelle divertono i fratelli in commemorazione del trattenimento di Yamunā con il fratello Yama).

**bhrātṛpatnī** sf. (v. *bhrātṛjāyā*) moglie del fratello, cognata.

**bhrātṛpadmavana** sn. gruppo di loti simili a confratelli.

**bhrātṛputra** sm. (vl. *tusputra*) figlio del fratello, nipote.

**bhrātṛbhagini** du. fratello e sorella.

**bhrātṛbhaginibidarśanavidhi** sm. N. di un'opera.

**bhrātṛbhāṇḍa** sm. sn. fratelli gemelli.

**bhrātṛbhāryā** sf. 1. moglie del fratello, cognata; 2. pl. mogli dei fratelli.

**bhrātṛmat** agg. che ha un fratello o dei fratelli.

**bhrātṛvadhū** sf. moglie del fratello, cognata.

**bhrātṛvala** agg. che ha un fratello o dei fratelli.

**bhrātṛvya** sm. 1. figlio del fratello del padre, cugino (AV; Rājat); 2. cugino ostile, rivale, avversario, nemico (AV; VS; Br; R; BhP); sn. (con Indrasya) N. di un *sāman* (ĀrṣBr).

**bhrātṛvyakṣāyaṇa** agg. che distrugge i rivali (AV).

**bhrātṛvyacātana** agg. che conduce via i rivali (AV).

**bhrātṛvyajanman** agg. che ha la natura o il carattere di un rivale (ŚBr).

**bhrātṛvyadevatyā** agg. che ha un rivale per divinità (TS; ŚBr).

**bhrātṛvyaparāṇutti** sf. l'eliminare un rivale (TS).

**bhrātṛvyayajña** sm. sacrificio eseguito contro un rivale.

**bhrātṛvyalokā** sm. mondo di un rivale (ŚBr; TS).

**bhrātṛvyavat** agg. che ha rivali (TS; Br).

**bhrātrvyasāhana** sn. vittoria sul rivale (Kaphiṣṭ).

**bhrātrvyahān** agg. che uccide rivali (AV).

**bhrātrvyāpanutti** sf. eliminazione di un rivale (TS).

**bhrātrvyābhibhūti** sf. vittoria sul rivale (TS).

**bhrātrśvasura** sm. fratello maggiore del marito.

**bhrātrsamghāvat** agg. che rimane insieme con i fratelli.

**bhrātrśimha** sm. N. di uomo.

**bhrātrsthāna** sm. rappresentativo del fratello.

**bhrātrthyā** sf. fraticida.

**bhrātrā** sm. fratello (v. *māturbhrātra*); sn. fratellanza, fraternità (RV).

**bhrātrīya** sm. figlio del fratello (del padre), nipote; agg. fraterno, che appartiene o relativo a un fratello.

**bhrātreyā** sm. figlio del fratello (del padre), nipote.

**bhrātrīya** sn. fratellanza, fraternità.

**bhrāḍini** sf. mus. *śrutī*.

**bhrānta** agg. 1. che vaga o che erra in giro; 2. che ha vagato intorno o per (acc.); 3. che si muove intorno in maniera inconstante, che gira in tondo, che vacilla, che gira vorticosamente; 4. perplesso, confuso, che si trova in dubbio o in errore; sm. 1. elefante in calore; 2. specie di stramonio; sn. 1. il vagare intorno, il muoversi avanti e indietro; 2. modo di combattere; 3. errore, sbaglio.

**bhrāntacitta** agg. confuso o perplesso nella mente, reso perplesso.

**bhrāntabuddhi** agg. confuso o perplesso nella mente, reso perplesso.

**bhrāntākulitacetana** agg. la cui mente è angosciata dal dubbio o dall'errore.

**bhrāntī** sf. 1. il vagare o l'errare intorno, il muoversi avanti e indietro, il dirigersi (detto delle nubi), tremolio (detto del fulmine), barcollamento, vacillamento; 2. il girare intorno, il ruotare (detto delle ruote); 3. ifc. il muoversi intorno, tergiversare; 4. perplessità, confusione, dubbio, errore, falsa opinione.

**bhrāntikara** agg. che provoca errore o confusione.

**bhrāntidarśana** sn. percezione erronea.

**bhrāntināśana** sn. N. di Śiva.

**bhrāntimat** agg. 1. che vaga o che erra intorno; 2. che gira intorno, che rotola (detto di una ruota); 3. che scambia chiunque o qualsiasi cosa per (in comp.); 4. figura retorica (che descrive un errore).

**bhrāntivilāsa** sm. N. di una Campū.

**bhrāntihara** sm. consigliere, ministro di un re.

**bhrāma** sm. il vagare intorno, instabilità.

**bhrāmaka** agg. che causa errore, ingannevole, falso; sm. sn. (vl. *bhrāmakādri*)

magnete; sm. 1. girasole, eliotropio; 2. ingannatore, imbrogliatore; sf. (*akā*) specie di pianta.

**bhrāmakādri** sm. magnete.

**bhrāmaṇa** sn. 1. il girare intorno, l'oscillare, l'ondeggiare; 2. vertigine, capogiro; sf. (*ī*) N. di una demoniessa.

**bhrāmara** agg. relativo a o che riguarda un'ape; sm. sn. tipo di magnete o calamita (cfr. *bhrāmaka*); sf. (*ī*) 1. N. di Durgā; 2. N. di una Yoginī o di un'assistente di Durgā; sn. (scil. *madhu*) 1. miele; 2. il danzare intorno; 3. stordimento, vertigini, epilessia; 4. villaggio.

**bhrāmarin** agg. 1. affetto da vertigini o epilessia; 2. che gira vorticosamente, che rotea; 3. fatto di miele.

**bhrāmīta** agg. roteato (detto degli occhi).

**bhrāmin** agg. (vl. *bhrānta*) confuso, perplesso.

**bhrāś** vb. (vl. *bhrās*) cl. 1, 4 Ā. *bhrāśate*, *bhrāśyate*: brillare, luccicare.

**bhrāśya** agg. da essere abbattuto o demolito (RV).

**bhrāśtra** sm. sn. padella per friggere, graticola; sn. luce, etere; agg. fritto o cucinato in una padella per friggere.

**bhrāśtraka** sm. sn. (?) 1. padella per friggere; 2. N. di uomo.

**bhrāśtraki** sm. patr. da Bhrāśtraka.

**bhrāśtraja** agg. preparato o cucinato in una padella per friggere; sf. (*ā*) frittella di farina di riso.

**bhrāśtramindha** agg. che riscalda la padella per friggere, che frigge o cucina.

**bhrāśtravratīn** sm. N. di uomo.

**bhrāśtreya** sm. pl. (vl. *bhrāśtrakṛt*) N. di una famiglia.

**bhrī** vb. cl. 9 P. *bhrīṇāti*, *bhrīṇāti*: offendere, ferire.

**bhrukumśa** sm. attore maschio in abiti femminili.

**bhrukumṣa** sm. attore maschio in abiti femminili.

**bhrukuṭī** sf. contrazione delle sopracciglia, aggrottamento delle sopracciglia.

**bhrukuṭī** sf. contrazione delle sopracciglia, aggrottamento delle sopracciglia.

**bhrukuṭīkṛt** agg. che contrae le sopracciglia (MBh).

**bhrukuṭīmukha** sm. l'aver il viso corrugato; agg. che ha il viso corrugato; sm. tipo di serpente.

**bhruṣ** vb. cl. 6 P. *bhruṣati*: 1. coprire; 2. raccogliere.

**bhrubhaṅga** sm. contrazione delle ciglia, aggrottamento.

**bhruva** ifc. sopracciglio, ciglio.

**bhrū** sf. sopracciglio, ciglio.

**bhrūkumśa** sm. attore maschio in abiti femminili.

**bhrūkumṣa** sm. attore maschio in abiti femminili.

**bhrūkuṭī** sf. contrazione delle sopracciglia, aggrottamento delle sopracciglia.

**bhrūkuṭīkuṭīla** agg. contratto, che corruga (il viso).

**bhrūkuṭīkuṭīlānana** agg. che ha un viso corrugato dall'aggrottamento delle ciglia.

**bhrūkuṭībāndha** sm. il piegare o il corrugare le sopracciglia.

**bhrūkuṭīmukha** sm. l'aver il viso corrugato; agg. che ha il viso corrugato.

**bhrūkuṭīracanā** sf. il piegare o il corrugare le sopracciglia (v. *bhrūkuṭībāndha*).

**bhrūkṣepa** sm. contrazione delle ciglia, aggrottamento delle ciglia.

**bhrūkṣepajihma** sn. (con *vilocana*) occhiata in tralice con la ciglia contratte.

**bhrūkṣepālāpa** sm. linguaggio degli aggrottamenti.

**bhrūcāpākṛṣṭamukta** agg. trascinato e scaricato dall'arco delle sopracciglia.

**bhrūjāha** sn. radice delle sopracciglia (forse il lato interno).

**bhrūṇ** vb. cl. 10 Ā. *bhrūṇayate*: sperare, desiderare o aver paura.

**bhrūṇā** sn. embrione (RV X, 155, 2); sm. 1. bambino, ragazzo (L); 2. Brahmano molto colto (Hcat); 3. donna incinta (v. *garbhīṇī*), (L).

**bhrūṇaghna** agg. che uccide un embrione, che provoca aborti.

**bhrūṇabhid** agg. che uccide un embrione, che provoca aborti.

**bhrūṇavadha** sm. uccisione di un embrione.

**bhrūṇahati** sf. uccisione di un embrione.

**bhrūṇahatyā** sf. 1. uccisione di un embrione (MBh; Br; Up); 2. uccisione di un Brahmano colto (R).

**bhrūṇahan** agg. 1. che uccide un embrione, che provoca aborti; 2. che uccide un Brahmano colto; sm. sn. (?) uccisione di un embrione.

**bhrūṇahanana** sn. uccisione di un embrione.

**bhrūṇahantr** sm. uccisore di un embrione, assassino.

**bhrūbhaṅga** sm. contrazione delle ciglia, aggrottamento.

**bhrūbheda** sm. contrazione delle ciglia, aggrottamento.

**bhrūbhedīn** agg. che aggrotta, che si applica aggrottando le sopracciglia.

**bhrūmaṇḍala** sn. arcata sopraccigliare.

**bhrūmadhya** sn. intervallo tra le sopracciglia.

**bhrūlatā** sf. sopracciglio arcuato.

**bhrūlatākṣepa** sm. contrazione delle ciglia, aggrottamento.

**bhrūvañcita** sn. pl. (vl. *bhrūkuñcita*) occhiare rubate.

**bhrūvikāra** sm. cambiamento delle sopracciglia, aggrottamento.

**bhrūvikriyā** sf. cambiamento delle sopracciglia, aggrottamento.

**bhrūvikṣepa** sm. contrazione delle sopracciglia, aggrottamento.

**bhrūvikṣepam** avv. con aggrottamento.  
**bhrūvicesṭita** sn. movimento allegro delle sopracciglia.  
**bhrūvijrmbha** sm. il piegare o l'aggrottare le sopracciglia.  
**bhrūvijrmbhaṇa** sm. il piegare o l'aggrottare le sopracciglia.  
**bhrūvibheda** sm. movimento allegro delle sopracciglia.  
**bhrūvibhrama** sm. movimento allegro delle sopracciglia.  
**bhrūvilāsa** sm. movimento allegro delle sopracciglia.  
**bhrūsamṅataka** sn. contatto delle sopracciglia.  
**bhrej** vb. cl. 1 Ā. *bhrejate*: brillare, luccicare.  
**bhreṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *bhreṣati*, *bhreṣate*: 1. barcollare, oscillare, scivolare, fare un passo falso; 2. essere arrabbiato; 3. aver paura; 4. andare.  
**bhrēsa** sm. 1. il barcollare, lo scivolare, lo sviarsi o l'errare, fallimento; 2. perdita, privazione.  
**bhrēṣaṇa** sn. atto di andare, il muoversi.  
**bhrauṇahatya** sn. uccisione di un embrione.  
**bhraunveya** sm. matr. da Bhrū.  
**bhlaṅṣ** vb. (vl. *bhaṅṣ*) cl. 1 P. Ā. *bhlaṅṣati*, *bhlaṅṣate*: mangiare.  
**bhlāś** vb. cl. 1, 4 Ā. *bhlāśate*, *bhlāśyate*: brillare, irraggiare, luccicare.

## म m

**ma 1** venticinquesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ma 2** sm. molosso.  
**ma 3** base del pr. di 1 pers. in acc. sg. *mām* o *mā*, str. *māyā*, dat. *māhyam* o *me*, abl. *māt* o *mād*, gen. *māma* o *me*.  
**ma 4** sm. 1. tempo; 2. veleno; 3. formula magica; 4. mus. N. della quarta nota della scala; 5. luna; 6. N. di Brahṃā; 7. N. di Viṣṇu; 8. N. di Śiva; 9. N. di Yama; sf. (*ā*) 1. madre; 2. misura; 3. autorità; 4. luce; 5. conoscenza; 6. il legare, il mettere in ceppi; 7. morte; 8. cintura di donna; sn. 1. felicità, benessere; 2. acqua.  
**maṃh** vb. cl. 1 Ā. *māṃhate*: 1. dare, donare, concedere; 2. accrescere; caus. *māṃhayati*: 1. dare; 2. parlare; 3. splendere.  
**maṃhāna** sn. regalo, dono; avv. (*ā*), (anche con *dakṣasya*) prontamente, subito, di buon grado.  
**maṃhaniya** agg. che deve essere rispettato o adorato, venerabile, onorabile (v. *pūjaniya*).  
**maṃhanesṭhā** agg. generoso.

**maṃhama** sm. particolare personificazione.  
**maṃhayādrayī** agg. che garantisce ricchezza o tesori (RV).  
**maṃhayū** agg. che desidera dare, generoso (RV).  
**māṃhiyas** agg. compar. che dà più abbondantemente di (abl.), (RV).  
**māṃhiṣṭha** agg. 1. che garantisce più abbondantemente, molto prodigo o generoso (RV); 2. eccessivamente abbondante (RV); 3. abbastanza pronto per (dat.), (RV).  
**māṃhiṣṭharāti** agg. i cui doni sono più abbondanti, molto ricco o munifico (RV).  
**maka** sm. figlio di un Vaiśya e di una Mālukī.  
**mākaka** sm. tipo di animale (AV).  
**makatpitṛka** sm. mio padre.  
**makadatta** sm. N. di uomo.  
**makandikā** sf. N. di donna.  
**makamakāya** vb. den. Ā. *makamakāyate*: gradire (come un rospo).  
**mākara** sm. 1. tipo di mostro marino (qualche volta confuso con un coccodrillo, squalo, delfino, etc.), (VS); 2. specie di insetto o altro piccolo animale (Suśr); 3. N. del segno zodiacale del Capricorno (Sūryas; Var); 4. decimo arco di trenta gradi in ogni circolo (L); 5. armata di truppe in forma di Makara (Mn VII, 187); 6. orecchino fatto a forma di Makara (cfr. *makarakuṇḍala*), (BhP); 7. mani piegate a forma di Makara (Cat); 8. uno dei nove tesori di Kubera (L); 9. uno degli otto tesori magici chiamati Padminī (MārKp); 10. formula magica recitata sulle armi (R); 11. N. di una montagna (BhP); sf. (*ī*) 1. femmina del mostro marino Makara (Pañcat); 2. N. di un fiume (MBh).  
**makarakaṣī** sf. "che ha il fianco da delfino", N. di donna.  
**makarakuṇḍala** sn. orecchino a forma di Makara.  
**makaraketana** sm. "che ha il Makara come emblema" o "che ha un pesce sul suo stendardo", N. di Kāmadeva.  
**makaraketu** sm. "che ha un Makara come emblema" o "che ha un pesce sul suo stendardo", N. di Kāmadeva.  
**makaraketumat** sm. "che ha un Makara come emblema" o "che ha un pesce sul suo stendardo", N. di Kāmadeva.  
**makaradaṃṣṭrā** sf. "che ha i denti da Makara", N. di donna.  
**makaradhvaṅga** sm. 1. "che ha un Makara come emblema" o "che ha un pesce sul suo stendardo", N. di Kāmadeva; 2. mare; 3. schieramento di truppe; 4. preparazione medica; 5. N. di un principe.  
**makaranda** sm. 1. succo dei fiori, miele; 2. specie di gelsomino; 3. specie profumata di mango; 4. ape; 4. cuculo india-

no; 5. mus. tipo di misura; 6. N. di uomo; 7. N. di vari autori e opere; 8. N. di un filamento (spec. del fiore di loto); 9. N. di un giardino del piacere.  
**makarandakaṇāya** vb. den. Ā. *makarandakaṇāyate*: essere come gocce o particelle di succo di fiori.  
**makarandakārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**makarandadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**makarandapañcāṅgavidhī** sm. N. di un'opera.  
**makarandapāla** sm. N. di uomo (padre di Trivikrama).  
**makarandaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**makarandavat** agg. ricco di succo di fiori; sf. (*ī*) fiore di *Bignonia Suaveolens*.  
**makarandavāsa** sm. specie di *kadamba*.  
**makarandavivarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**makarandavivṛtī** sf. N. di un'opera.  
**makarandaśarman** sm. N. di un maestro.  
**makarandikā** sf. 1. tipo di metro; 2. N. di una figlia di Vidyādhara.  
**makarandodyāna** sn. N. di un giardino del piacere vicino Ujjayinī.  
**makarapātaka** sm. N. di un villaggio.  
**makaramāsa** sm. N. di un mese.  
**makararāśī** sm. N. del segno zodiacale del Capricorno.  
**makaralāñchana** sm. "che ha un Makara come emblema" o "che ha un pesce sul suo stendardo", N. di Kāmadeva.  
**makaravāhana** sm. "che ha un Makara come veicolo", N. di Varuṇa.  
**makaravāhini** sf. N. di un fiume.  
**makaravibhūṣaṅketana** sm. "che ha un Makara come ornamento caratteristico", N. di Kāmadeva.  
**makarasamkramaṇa** sn. passaggio del sole dal Sagittario al Capricorno.  
**makarasamkrāntī** sf. 1. passaggio del sole dal Sagittario al Capricorno; 2. N. di una festa (che segna il corso del sole verso nord).  
**makarasamkrāntitiladāna** sn. N. di un'opera.  
**makarasamkrāntidānaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**makarasaptamī** sf. N. del settimo giorno nella metà chiara del mese di Māgha.  
**makarākara** sm. "ricettacolo dei Makara", mare.  
**makarākāra** sm. "formato come un Makara", varietà di *Caesalpinia Banducella*.  
**makarākṣa** sm. "che ha l'occhio di Makara", N. di un Rākṣasa (figlio di Khara).  
**makarāṅka** sm. "che ha un Makara come simbolo o segno", 1. N. di Kāmadeva; 2. mare.  
**makarānana** sm. "che ha la faccia da Makara", N. di un seguace di Śiva.  
**makarālaya** sm. "residenza del Makara", 1. mare; 2. N. del numero quattro.  
**makarāvāsa** sm. "residenza del Makara", mare.

**makarāśva** sm. “che ha un Makara per cavallo”, N. di Varuṇa.  
**makarīkā** sf. 1. acconciatura; 2. figura che assomiglia al Makara.  
**makarīn** agg. “pieno di Makara”, mare.  
**makarīpattara** sn. segno di una Makarī (sul volto di Lakṣmī).  
**makarīprastha** sm. N. di una città.  
**makarīlekḥā** sf. segno di una Makarī (sul volto di Lakṣmī).  
**makaṣṭu** sm. N. di uomo.  
**makāra 1** sm. lettera o suono *ma*.  
**makāra 2** sm. piede chiamato molosso.  
**makārapañcaka** sn. cinque elementi essenziali del rituale tantrico della mano sinistra.  
**makāravipulā** sf. N. di un metro.  
**makārādisahasranāman** sn. N. di un cap. del Rudrayāmala (che contiene mille nomi di Rāma cominciati per *m*).  
**makuāna** sm. N. di una casta di re.  
**makuṭa** sn. cresta (v. *makuṭa*).  
**makuṭabandhana** sn. N. di un tempio.  
**makuṭāgama** sm. N. di un'opera.  
**makuṭī** sm. sf. editto indirizzato agli Śūdra (v. *śūdrasāsana*).  
**makura** sm. 1. specchio; 2. bastoncino o impugnatura del tornio da vasaio; 3. *Mimusops Elengi*; 4. germoglio; 5. gelsomino arabico (cfr. *mukura*).  
**makurāna** sm. sn. N. di un luogo.  
**makula** sm. 1. *Mimusops Elengi*; 2. germoglio (cfr. *mukula*).  
**makuṣṭa** sm. *Phaseolus Aconitifolius*.  
**makuṣṭaka** sm. *Phaseolus Aconitifolius*.  
**makuṣṭha** sm. *Phaseolus Aconitifolius*; agg. lento.  
**makuṣṭhaka** sm. *Phaseolus Aconitifolius*; agg. lento.  
**makūlaka** sm. *Croton Polyandrum*.  
**makeruka** sm. tipo di verme parassita.  
**makk** vb. cl. 1. *Ā. makkate*: andare, muoversi.  
**makkala** sm. pericoloso ascesso nell'addome (proprio delle partorienti).  
**makkula** sm. gesso rosso.  
**makkola** sm. gesso.  
**makaṇṇa** sm. elefante dalle membra piccole o che non ha ancora messo i denti.  
**makṣ** vb. cl. 1. P. *makṣati*: 1. raccogliere, impilare; 2. essere arrabbiato.  
**mākṣ** sm. sf. mosca.  
**mākṣa** sm. il nascondere i propri difetti.  
**mākṣavīrya** sm. *Buchanania Latifolia*.  
**mākṣā** sf. mosca.  
**mākṣikā** sf. (vl. sm. *mākṣika*, *mākṣikā*) mosca, ape (RV).  
**mākṣikāmala** sn. “escrezione delle api”, cera.  
**mākṣikāśraya** sm. “ricettacolo di api”, cera.  
**mākṣu** agg. solo str. pl. *mākṣūbhīḥ* (vl. *mākṣūbhīḥ*), veloce, rapido; sm. N. di uomo.  
**mākṣumgamā** agg. che va velocemente (RV VIII, 22, 16; Śāy).

**mākṣuṇa** sn. misura o peso.  
**mākṣú** avv. velocemente, rapidamente, presto, direttamente (RV).  
**mākṣūjivas** agg. molto veloce (RV VI, 45, 14).  
**mākṣūtama** agg. molto rapidamente (RV VIII, 19, 12).  
**mākṣūyū** agg. veloce, rapido, agile (detto dei cavalli), (RV VII, 74, 3).  
**makh** vb. cl. 1. P. *makhati*: andare, muoversi.  
**makhā** agg. giocondo, allegro, vivace, vigoroso, attivo, senza riposo (detto dei Marut e di altre divinità), (RV; Br); sm. 1. festività, festa, ogni occasione di gioia o festività (RV; ŚāṅkhGr); 2. sacrificio, oblazione sacrificale (ŚBr); 3. N. di un essere mitico (RV; VS; ŚBr).  
**makha** sm. sn. (?) città della Mecca.  
**makhakriyā** sf. rito sacrificale.  
**makhatrātr** sm. “protettore del sacrificio di Viśvāmitra”, N. di Rāma (figlio di Daśaratha).  
**makhatravayidhāna** sn. N. di un'opera.  
**makhadvīṣ** sm. “nemico del sacrificio”, demone, Rākṣasa.  
**makhadvēṣin** sm. “nemico del sacrificio (di Dakṣa)”, N. di Śiva.  
**makhāmāthana** sn. turbamento del sacrificio (di Dakṣa).  
**makhāmāya** agg. che contiene o rappresenta un sacrificio.  
**makhāmukha** agg. che inizia un sacrificio.  
**makhāvat** agg. 1. compagno di Makha (ŚBr); 2. sacrificatore (Hariv).  
**makhāvahni** sm. fuoco sacrificale.  
**makhaviṣaya** sm. distretto della Mecca.  
**makhavedī** sf. altare sacrificale.  
**makhasya** vb. den. P. *Ā. makhasyāti*, *makhasyāte*: essere allegro o vivace.  
**makhasyū** agg. allegro, vivace, esuberante (RV).  
**makhāsvāmin** sm. (vl. *maghasvāmin*) “signore del sacrificio”, N. di un autore.  
**makhahān** sm. “uccisore di Makha”, N. di Agni o Indra o Rudra (TS).  
**makhāśabhāj** sm. “che prende parte a un sacrificio”, dio.  
**makhāgni** sm. fuoco sacrificale.  
**makhānala** sm. fuoco sacrificale.  
**makhāna** sn. “cibo sacrificale”, seme della *Euryale Ferox*.  
**makhāpeta** sm. N. di un Rākṣasa.  
**makhālaya** sm. casa o luogo per il sacrificio.  
**makhāsuhṛd** sm. N. di Śiva.  
**makhēsa** sm. “signore del sacrificio”, N. di Viṣṇu.  
**maga** sm. mago, sacerdote del sole; sm. pl. N. di un paese nello Śākadvīpa abitato principalmente da Brahmani.  
**magādha** sm. 1. paese dei Magadha, Bihār Meridionale; 2. pl. popolo di questo paese (AV); 3. menestrello che canta le

lodi della stirpe del suo signore (L); sf. (*ā*) 1. città di Magadha (L); 2. pepe lungo (Suśr).  
**magadhadeśa** sm. paese di Magadha.  
**magadhaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.  
**magadhāpurī** sf. città di Magadha.  
**magadhāpratiṣṭha** agg. che abita nel Magadha.  
**magadhālipi** sf. scrittura del Magadha.  
**magadhāvamśaja** agg. nato dall'etnia del Magadha.  
**magadhājira** sn. corte di Magadha.  
**magadhāya** agg. che è legato a o che viene dal Magadha.  
**magadhēśvara** sm. 1. re dei Magadha; 2. N. di un re dei Magadha.  
**magadhodbhava** agg. nato o cresciuto nel Magadha; sf. (*ā*) pepe lungo.  
**magadhya** vb. den. P. *magadhyati*: 1. circondare; 2. servire, essere schiavo.  
**maganda** sm. usuraio.  
**māganda** sn. N. di un metro (VS).  
**magala** sm. N. di uomo.  
**magava** sm. sn. (?) numero particolarmente alto.  
**magavyakti** sf. N. di un'opera di Kṛṣṇadāsa Mīśra sui Brahmani Śākadvīpin.  
**magasa** sm. pl. N. dei guerrieri della casta dello Śākadvīpa.  
**magu** sm. mago.  
**magundi** sf. N. di un essere mitico (le cui figlie sono demoni).  
**magna** agg. 1. immerso, affondato in (loc. o in comp); 2. tramontato (p.e. la luna); 3. immerso nella sfortuna; 4. ifc. scivolato in, che si nasconde in; 5. sprofondato, piatto (p.e. il petto o il naso); sm. N. di una montagna.  
**maghā** sm. 1. dono, ricompensa, premio (RV); 2. ricchezza, potere (RV); 3. tipo di fiore (L); 4. droga o medicina (anche sf. (*ā*), (L)); 5. N. di uno *dvīpa* (L); 6. N. di un paese dei Mleccha (L); sf. (*ā*) 1. N. del decimo o quindicesimo Nakṣatra (qualche volta considerato moglie della Luna), (AV); 2. N. della moglie di Śiva (L); 3. sf. (*ī, ā*) specie di grano (L).  
**maghagandha** sm. *Mimusops Elengi*.  
**maghāṭṭī** sf. il dare e ricevere regali (RV).  
**maghadēya** sn. il dare regali (RV).  
**magharava** sm. N. di Niṣāda.  
**maghavattvā** sn. liberalità, munificenza (RV).  
**maghāvan** agg. che possiede o distribuisce doni, generoso, munifico, liberale (spec. detto di Indra e di altre divinità, ma anche degli istitutori di sacrifici che pagano i preti e i cantanti), (RV; TS; AV; ŚBr; Up); sm. 1. N. di Indra (MBh; Kāv); 2. N. di Vyāsa o di un autore dei Purāṇa (Cat); 3. N. di un Dāna-va (Hariv); 4. N. del terzo Cakravartin in Bhārata (L).  
**maghavannagara** sn. “città di Indra”, N. di una città.

**maghavanmuktakulīśa** sm. sn. (?) fulmine scagliato da Indra.  
**maghaṣṭu** sm. N. di uomo.  
**maghātrayodaśī** sf. tredicesimo giorno della metà oscura del mese di Bhādra.  
**maghātrayodaśīrāddha** sn. cerimonia Śrāddha nel tredicesimo giorno del mese di Bhādra.  
**maghābhava** sm. “nascita di Magha”, pianeta Venere.  
**maghābhū** sm. “nascita di Magha”, pianeta Venere.  
**maghīprastha** sm. N. di una città.  
**mañk** vb. cl. 1. *Ā. mañkate*: muoversi o adornare.  
**mañkaka** sm. 1. N. di uno Rṣi; 2. N. di uno Yakṣa.  
**mañki** sm. N. di uomo.  
**mañkigīta** sn. “canto di Mañki”, N. del quindicesimo cap. del Pārtha Itihāsa-samuccaya (che contiene episodi del MBh).  
**mañkila** sm. grande incendio di una foresta.  
**mañki** agg. che vacilla, che trema (ŚBr); sm. chiazza (L).  
**mañkura** sm. specchio.  
**mañkuśa** sm. persona che sa danzare e cantare (chiamata anche *māhiṣya*), (L).  
**mañktavya** agg. che deve essere immerso o affondato; sn. necessità di essere immerso o affondato da (qualcuno).  
**mañkṛ** agg. che affonda o immerge.  
**mañkṣaṇa** sn. armatura per le gambe o le cosce, gambali (cfr. *mañkhūna*, *matkūna*).  
**mañkṣu** avv. 1. velocemente, immediatamente, direttamente, istantaneamente; 2. molto, esageratamente; 3. veramente, realmente; sm. N. di uomo.  
**mañkh** vb. cl. 1. *P. mañkhati*: andare, muoversi.  
**mañkha** sm. 1. bardo reale o panegirista; 2. mendicante di un ordine; 3. N. di uomo; 4. N. di un lessicografo.  
**mañkhaka** sm. N. di uomo.  
**mañkhakośa** sm. opera del lessicografo Mañkha.  
**mañkhanā** sf. N. di donna.  
**mañkhāya** vb. den. *Ā. mañkhāyate*: agire o essere come un bardo.  
**mañg** vb. cl. 1. *Ā. mañgate*: andare, muoversi.  
**mañga** sm. sn. testa di una barca; sm. albero o lato di una nave (cfr. *mañḍa*); sm. pl. N. di un paese nello Śākadvīpa abitato principalmente da Brahmani.  
**mañgala** sn. sg. pl. (ifc. sf. *ā*) 1. felicità, benessere, beatitudine; 2. qualcosa di propizio o che tende a essere un evento felice; 3. buon vecchio uso; 4. buon lavoro; 5. mus. composizione; 6. N. della capitale dell’Udyāna; sm. 1. N. di Agni; 2. N. del pianeta Marte; 3. N. di

un re che appartiene alla stirpe di Manu; 4. N. di un Buddha; 5. N. di un poeta; 6. N. di un capo dei Cālukya; 7. profumo del gelsomino; sf. (*ā*) 1. erba *dūrvā* dalla fioritura bianca e blu; 2. sorta di *karañja*; 3. curcuma; 4. moglie fedele; 5. N. di Ūma; 6. N. di Dākṣyañi (come venerata in Gayā); 7. N. della madre del quinto Arhat dell’attuale *avasarpinī*; agg. 1. fortunato, propizio; 2. che ha il profumo del gelsomino.  
**mañgalakaraṇa** sn. “che causa fortuna”, atto di recitare una preghiera per il successo prima di cominciare un’impresa.  
**mañgalakarman** sn. “che causa fortuna”, atto di recitare una preghiera per il successo prima di cominciare un’impresa.  
**mañgalakalaśa** sm. contenitore d’acqua offerto agli Dei durante le feste.  
**mañgalakalaśamaya** agg. che consiste di contenitori d’acqua offerti agli Dei durante le feste.  
**mañgalakāraka** agg. che porta benessere.  
**mañgalakārin** agg. che porta benessere.  
**mañgalakārya** sn. occasione festiva, solennità.  
**mañgalakāla** sm. occasione propizia.  
**mañgalakuṭhāramīśra** sm. N. di un custode.  
**mañgalakṣauma** sn. du. indumento superiore e inferiore di lino indossato in occasioni di festa.  
**mañgalagāthikā** sf. canto solenne.  
**mañgalagiri** sm. “montagna di fortuna”, N. di un *mañgala*.  
**mañgalagirimāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**mañgalagīta** sn. canto solenne.  
**mañgalagrha** sm. 1. casa o tempio propizi; 2. casa del pianeta Marte.  
**mañgalagrha** sm. casa o tempio propizi.  
**mañgalagraha** sm. pianeta propizio, buona stella.  
**mañgalaghaṭa** sm. “vaso di buon auspicio”, 1. N. di un contenitore pieno d’acqua offerto agli Dei durante le feste; 2. N. di un elefante.  
**mañgalacaṇḍikā** sf. N. di Durgā.  
**mañgalacaṇḍī** sf. N. di Durgā.  
**mañgalacchāya** sm. *Ficus Infectoria*.  
**mañgalatūrya** sn. strumento musicale usato durante le feste.  
**mañgaladaśaka** sm. sn. (?) N. di una preghiera.  
**mañgaladevatā** sf. divinità tutelare (cfr. *brahmamañgala*).  
**mañgaladvāra** sn. N. del cancello principale del palazzo (che viene aperto durante le feste).  
**mañgaladhvani** sm. suono di buon auspicio (p.e. musica nuziale).  
**mañgalanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**mañgalapattra** sn. foglia che serve da amuleto.

**mañgalapāthaka** sm. “che recita benedizioni”, panegirista di professione.  
**mañgalapāñi** agg. che ha mani fortunate.  
**mañgalapātra** sn. contenitore di buon auspicio, che contiene oggetti benauguranti.  
**mañgalapura** sn. “città della prosperità”, N. di una città.  
**mañgalapuṣpamaya** agg. fatto di fiori propizi.  
**mañgalapūjāprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mañgalapūjāvīdhi** sm. N. di un’opera.  
**mañgalapūjita** agg. onorato con una donazione in denaro o con un’offerta sacrificale.  
**mañgalapratīśara** sm. 1. filo matrimoniale (indossato dalla promessa sposa intorno al collo fino alla morte del marito); 2. cordone di un amuleto.  
**mañgalaprada** agg. che assicura benessere, di buon auspicio; sf. (*ā*) curcuma.  
**mañgalaprasṭha** sm. “cima fortunata”, N. di una montagna.  
**mañgalabherī** sf. tamburo suonato in occasioni festive.  
**mañgalamaya** agg. che non consiste d’altro che felicità.  
**mañgalamayūkhamālikā** sf. N. di un’opera.  
**mañgalamātrabhūṣaṇa** agg. adorno solo di curcuma o del Mañgalasūtra.  
**mañgalamālikā** sf. musica nuziale.  
**mañgalarāja** sm. N. di un re.  
**mañgalavācas** sn. parole di benedizione o di congratulazioni.  
**mañgalavat** agg. propizio, benedetto; sf. (*ī*) N. di una figlia di Tumburu.  
**mañgalavatsa** sm. N. di un poeta.  
**mañgalavāda** sm. benedizione, congratulazioni.  
**mañgalavādāfikā** sf. N. di un’opera.  
**mañgalavādārtha** sm. N. di un’opera.  
**mañgalavādin** agg. che pronuncia una benedizione, che esprime congratulazioni.  
**mañgalavāra** sm. “giorno di Marte”, martedì.  
**mañgalavāsara** sm. “giorno di Marte”, martedì.  
**mañgalavīdhi** sm. 1. cerimonia propiziativa o rito festivo; 2. preparazione per una festa.  
**mañgalavṛṣabha** sm. bue che reca segni propizi.  
**mañgalasaṃsana** sn. atto di augurare gioia, di congratularsi.  
**mañgalasabda** sm. parola di augurio, felicitazioni.  
**mañgalasāntī** sf. N. di un’opera.  
**mañgalasaṃstava** agg. che si felicità, che contiene felicitazioni.  
**mañgalasamāmbhana** sn. unguento propizio.  
**mañgalasāman** sn. *sāman* propizio.  
**mañgalasūcaka** agg. che augura buona fortuna.

**maṅgalasūtra** sn. “filo fortunato”, filo matrimoniale (indossato dalla promessa sposa intorno al collo fino alla morte del marito).

**maṅgalastava** sm. N. di un'opera.

**maṅgalastotra** sn. N. di un'opera.

**maṅgalasānā** sn. abluzione solenne.

**maṅgalasvara** sm. conchiglia marina.

**maṅgalākṣata** sm. pl. riso gettato sulla gente dai Brahmani in segno di augurio ai matrimoni.

**maṅgalāguru** sn. specie di *Agallochum*.

**maṅgalāgaurīpūjā** sf. N. di un'opera.

**maṅgalāgaurīvatakathā** sf. N. di un'opera.

**maṅgalāgaurīvratodyāpana** sn. N. di un'opera.

**maṅgalāgauryaṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**maṅgalācaraṇa** sn. 1. benedizione, preghiera per il successo di qualcosa; 2. il pronunciare una benedizione, l'augurare gioia.

**maṅgalācāra** sm. 1. il ripetere una preghiera per il successo e l'osservare altre cerimonie di buon auspicio; 2. composizione.

**maṅgalācārayukta** agg. accompagnato da una preghiera per il successo o da cerimonie propizie.

**maṅgalātodya** sn. tamburo suonato in occasioni di festa.

**maṅgalādeśavṛtta** sm. indovino.

**maṅgalāyana** sn. 1. via della felicità o della prosperità; 2. il camminare sul sentiero della prosperità.

**maṅgalārambha** agg. che dà un buon inizio (detto di Ganeśa).

**maṅgalārcanapaddhati** sf. N. di un'opera.

**maṅgalārjuna** sm. N. di un poeta.

**maṅgalārtham** avv. per amore della prosperità, della felicità.

**maṅgalārtha** agg. degno di prosperità o felicità.

**maṅgalālambṛta** agg. decorato con ornamenti propizi.

**maṅgalālambhana** sn. il toccare qualcosa di propizio.

**maṅgalālambhaniya** agg. oggetto di buon auspicio se toccato.

**maṅgalālaya** agg. che ha un'abitazione di buon auspicio; sm. tempio.

**maṅgalālāpana** sn. felicitazioni.

**maṅgalāvāta** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**maṅgalāvaha** agg. propizio.

**maṅgalāvāsa** sm. “luogo propizio in cui abitare”, tempio.

**maṅgalāvṛta** sn. 1. voto di Ūma; 2. N. di cap. del Kāśīkhaṇḍa dello Skanda Purāṇa; agg. devoto a Ūma, detto di Śiva.

**maṅgalāśāstra** sn. “libro di Ūma”, N. di un'opera.

**maṅgalāṣṭaka** sm. termine per indicare

otto cose propizie; sm. sn. (?) otto versi di benedizione pronunciati per augurio da un Brahmano su una coppia appena sposata mentre è tenuto un pezzo di stoffa tra loro; sn. N. di varie opere.

**maṅgalāhnikā** sn. ogni rito religioso quotidiano per il successo; 2. vaso pieno di acqua trasportato davanti alla processione.

**maṅgalikā** sn pl. (?) N. degli inni del diciottesimo *kāṇḍa* dell'Atharvaveda (AV XIX, 23, 28).

**maṅgaliya** agg. di buon auspicio.

**maṅgalecchā** sf. benedizione, felicitazione; avv. (*āyai*) per desiderio di un presagio favorevole (MaitrS III, 8, 10).

**maṅgalecchu** agg. che desidera gioia, prosperità.

**maṅgalésvaratīrtha** sn. “*tīrtha* del signore della prosperità”, N. di un luogo di bagni sacri.

**maṅgalopepsā** sf. desiderio di prosperità o felicità.

**maṅgalya** agg. 1. propizio, fortunato, che conferisce felicità; 2. bello, piacevole, gradevole; 3. pio, puro, santo; sm. 1. *Cicer Lens*; 2. *Aegle Marmelos*; 3. *Ficus Religiosa*; 4. *Ficus Heterophylla*; 5. albero della noce di cocco; 6. *Feronia Elephantum*; 7. specie di *karaija*; 8. vivo, vivente; 9. N. di un demone-serpente; sf. (*ā*) 1. specie di sandalo fragrante; 2. *Anethum Sowa*; 3. *Mimosa Suma*; 4. *Terminalia Chebula*; 5. *Andropogon Aciculatus*; 6. *Curcuma Longa*; 7. bulbo (*rddhi*); 8. erba *dūrvā*; 9. *Pimpinella Asinum* ed *Elephantopus Scaber* (o *Hieracium?*); 10. N. di una pianta medicinale edibile; 11. v. *priyaṅgu*; 12. *Glycine Debilis*; 13. *Acorus Calamus*; 14. N. di un pigmento giallo (v. *gorocanā*); 15. resina; 16. N. di Durgā; sn. 1. preghiera di buon auspicio; 2. ogni cosa di buon auspicio; 3. bagno con il succo di tutte le piante medicinali; 4. acqua portata da vari posti sacri per la consacrazione di un re; 5. caglio acido; 6. legno di sandalo; 7. tipo di *Agallochum*; 8. oro; 9. minio.

**maṅgalyaka** sm. *Cicer Lens*.

**maṅgalyakusumā** sf. *Andropogon Aciculatus*.

**maṅgalyadaṇḍa** sm. “che ha un bastone di buon auspicio”, N. di uomo.

**maṅgalyanāmadheyā** sf. *Hoija Viridifolia*.

**maṅgalyavastu** sn. ogni oggetto di buon auspicio.

**maṅgalyārḥā** sf. *Ficus Heterophylla*.

**maṅginī** sf. barca, nave.

**maṅgīra** sm. N. di uomo.

**maṅgu** sm. N. di un principe.

**maṅgura** sm. tipo di pesce.

**maṅgula** sn. male, peccato (v. *pāpa*).

**maṅguṣa** sm. N. di uomo.

**maṅgh** vb. cl. 1 P. *maṅghati*: adornare, decorare; Ā. *maṅghate*: 1. andare, partire, iniziare; 2. biasimare; 3. ingannare.

**mac** vb. cl. 1 Ā. *macate*: 1. imbrogliare, essere cattivo o arrogante; 2. pestare, sgretolare.

**macakruka** sm. N. di uno Yakṣa e di un luogo sacro da lui protetto vicino all'entrata del Kurukṣetra (cfr. *maṅkaṇaka*).

**macarcikā** sf. ifc. eccellenza, ogni cosa eccellente o buona nel suo genere.

**maccita** agg. che ha la mente (fissata) su di me, che pensa a me.

**maccha** sm. pesce.

**maccharīra** sn. mio corpo.

**macchāksāṅka** agg. segnato con un occhio di pesce (detto di una perla di cattiva qualità).

**majamudāra** sm. portamemorie, portadocumenti.

**majiraka** sm. N. di uomo.

**majj** vb. cl. 6 P. *majjati*: 1. affondare (acc. o loc.), andare giù, andare all'inferno, perire, andare in rovina; 2. calarsi (in acqua), tuffarsi, immergersi o gettarsi (loc.), fare il bagno, essere sommerso o annegare; caus. *majjāyati*: 1. far affondare, sommergere, soverchiare, distruggere; 2. inondare; 3. colpire o conficcare in (loc.).

**majjkr̥t** sn. “che produce midollo”, osso. **majján** sm. “affondato o posto dentro”, 1. midollo osseo (detto anche per l'interno delle piante), (RV); 2. squama, incrostazione (Kull a Mn. V, 135).

**majjana** sm. 1. N. di un demone che causa malattia o febbre; 2. N. di un attendente di Śiva; sn. 1. l'immergere (spec. nell'acqua), l'affondare, il tuffarsi, abluzione; 2. (con *niraye*) lo sprofondare all'inferno; 3. l'annegare (qualcuno), il soverchiare; 4. midollo.

**majjanagata** agg. immerso in un bagno.

**majjanamaṇḍapa** sm. stabilimento balneare, bagno.

**majjanonmajjana** sm. du. “Majjana e Unmajjana”, N. di due demoni.

**majjavitr̥** agg. che fa affondare o piombare (SBr).

**majjara** sm. (vl. *garjara*) tipo d'erba.

**majjarasa** sm. “secrezione del midollo”, seme virile.

**majjala** sm. (vl. *majjāna*) N. di uno degli attendenti di Skanda.

**majjavat̥** agg. ricco di midollo (opp. a *amajjaka*), (TS).

**majjas** sn. midollo.

**majjasamudbhava** sm. “prodotto dal midollo”, seme virile.

**majjā** sf. midollo (SBr; MaitrUp; Hariv).

**majjākara** sn. “che produce midollo”, osso.

**majjaja** sm. specie di bdellio.

**majjāṭikā** sf. peso.

**majjāna** sm. (vl. *majjala*) N. di uno degli attendenti di Skanda.

**majjāmeha** sm. N. di una malattia degli organi urinari.

**majjārajas** sn. 1. N. di un inferno; 2. bdello.

**majjārasa** sm. “secrezione del midollo”, seme virile.

**majjāsāra** sn. “che ha il midollo come suo principale ingrediente”, noce moscata.

**majjikā** sf. femmina della gru indiana.

**majjūka** agg. che si tuffa ripetutamente (usato per spiegare *mañḍūka*).

**majmāna** sn. grandezza, maestà (RV; AV); avv. (*ā*) completamente, generalmente, del tutto (RV).

**mañc** vb. cl. 1. *mañcate*: 1. ingannare; 2. tenere; 3. crescere; 4. adorare; 5. splendere; 6. andare, muoversi.

**mañca** sm. 1. palcoscenico, piattaforma su un palazzo o su colonne, sedile elevato, palchetto, trono; 2. lettiera, giaciglio; 3. piedistallo; 4. piattaforma o capanna elevata sui bambù in un campo (dove è posta una sentinella per proteggere il cadavere dal bestiame, dagli uccelli); 5. mus. tipo di misura.

**mañcaka** sm. sn. 1. palcoscenico, piattaforma; 2. giaciglio, letto; 3. struttura o supporto (spec. per tenere il fuoco); sm. mus. tipo di misura; sf. (*ikā*) 1. sedia; 2. tipo di avallamento sulle gambe; 3. mus. tipo di misura.

**mañcakagata** agg. andato a letto.

**mañcakāśraya** sm. “che infesta il letto”, insetto del letto, insetto domestico.

**mañcakāśrayin** sm. “che infesta il letto”, insetto del letto, insetto domestico.

**mañcakāsura** sm. N. di un Asura.

**mañcakāsuraḍundubhivadhā** sm. N. di un cap. del Gāṅḍ.

**mañcana** sm. (con *ācārya*) N. di un maestro (padre di Śiṅgāya).

**mañcanṛtya** sn. tipo di danza.

**mañcapīṭha** sn. sedile su una piattaforma.

**mañcamañḍapa** sm. sorta di capanna temporanea aperta, piattaforma eretta per cerimonie particolari.

**mañcayāpya** sm. (vl. *mañcayāpya*) N. di uomo.

**mañcayūpa** sm. colonna che sostiene una piattaforma.

**mañcavāṭa** sm. recinto di una piattaforma.

**mañcastha** agg. che sta su una piattaforma.

**mañcāgāra** sn. sorta di capanna temporanea aperta, piattaforma eretta per cerimonie particolari.

**mañcārohaṇa** sn. salita su una piattaforma.

**mañcipattra** sn. specie di pianta.

**mañj** vb. cl. 10 P. *mañjayati*: 1. pulire o essere brillante; 2. risuonare.

**mañjana** sm. figlio di uno Śūdra e di una Vātī.

**mañjara** sn. 1. grappolo di fiori, infiorescenza dei cereali (p.e. del grano); 2. specie di piante; 3. perla.

**mañjaraya** vb. den. P. *mañjarayati*: adornare con mazzi di fiori.

**mañjarikā** sf. 1. mazzo di fiori; 2. N. di una principessa.

**mañjarita** agg. 1. che ha mazzi di fiori; 2. fissato su uno stelo.

**mañjaridhārin** agg. che ha mazzi di fiori.

**mañjarī** sf. 1. (vl. *mañjari*) mazzo di fiori (spesso alla fine di titoli di opere); 2. (vl. *mañjari*) fiore, bocciolo; 3. (vl. *mañjari*) germoglio, rametto; 4. fogliame (come ornamento su edifici); 5. linea parallela o fila; 6. perla; 7. N. di varie piante; 8. N. di due metri; 9. N. di varie opere.

**mañjarika** sm. specie di *tulasī* fragrante.

**mañjarikṛ** vb. cl. 8 P. *mañjarikaroti*: trasformare in bocciolo di fiore.

**mañjaricāmara** sn. germoglio a forma di ventaglio.

**mañjarijāla** sn. densa massa di boccioli o fiori.

**mañjarijāladhārin** agg. fittamente ricoperto di boccioli o fiori.

**mañjarīdīpikā** sf. N. di un'opera.

**mañjarīnamra** sm. “curvo per il peso di mazzi di fiori”, *Calamus Rotang*.

**mañjaripiñjarita** agg. 1. che ha perle e oro; 2. colorato di giallo con mazzi di fiori.

**mañjariṅprakāśa** sm. N. di un'opera.

**mañjarisāra** sm. N. di un'opera.

**mañjā** sf. 1. mazzo di fiori; 2. femmina di capra.

**mañjī** sf. (vl. *mañjī*) mazzo di fiori.

**mañjikā** sf. prostituta, cortigiana.

**mañjīphalā** sf. *Musa Sapientum*.

**mañjīman** sm. bellezza, eleganza.

**mañjīṣṭha** agg. sup. molto brillante, rosso brillante (p.e. quello della robbia indiana); sf. (*ā*) robbia indiana, *Rubia Munjista*.

**mañjīṣṭhābha** agg. che ha il colore della robbia indiana.

**mañjīṣṭhāmeha** sm. malattia a causa della quale l'urina è di colore leggermente rossastro.

**mañjīṣṭhāmehin** agg. che soffre di una malattia a causa della quale l'urina è di colore leggermente rossastro.

**mañjīṣṭhārāga** sm. 1. colore o tintura della robbia indiana; 2. attaccamento piacevole e durevole come il colore della robbia indiana.

**mañjī** sf. 1. infiorescenza composita; 2. femmina di capra.

**mañjira** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) ornamento per il piede, cavigliera; sm. N. di un poeta; sf. (*ā*) N. di un fiume; sn. 1. colonna intorno alla quale passano le corde del bastone della zangola; 2. tipo di metro.

**mañjiraka** sm. N. di uomo.

**mañjirakvaṇita** sn. tintinnio delle cavigliere.

**mañjiradhvanikomala** sn. N. di un'opera.

**mañjila** sm. villaggio abitato specialmente da lavandai.

**mañju** agg. bello, amabile, attraente, piacevole, dolce; sm. (con *bhaṭṭa*) N. di uno scoliasta dell'Amarakośa.

**mañjukula** sm. N. di uomo.

**mañjukeśin** sm. “dai bei capelli”, N. di Kṛṣṇa.

**mañjugamana** agg. che va bene o graziosamente; sf. (*ā*) oca o airone.

**mañjugarta** sm. sn. N. del Nepāl.

**mañjugir** agg. dalla voce dolce.

**mañjugīti** sf. N. di un metro.

**mañjuguñja** sm. mormorio piacevole.

**mañjuguñjatsamīra** agg. che esala una dolce brezza o respiro.

**mañjugoṣa** agg. che emette un dolce suono; sm. 1. colomba; 2. N. di uno dei più celebri Bodhisattva tra i Buddhisti del nord; sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras; 2. N. di una Surāṅgaṇā.

**mañjutara** agg. più amorevole o incantevole.

**mañjudeva** sm. N. di uno dei più celebri Bodhisattva tra i Buddhisti del nord.

**mañjunandin** sm. N. di un poeta.

**mañjunātha** sm. N. di uno dei più celebri Bodhisattva tra i Buddhisti del nord.

**mañjunāsī** sf. 1. bella donna; 2. N. della moglie di Indra o Durgā.

**mañjunetra** agg. dai begli occhi.

**mañjupaṭṭana** sn. N. di una città costruita da Mañjuśrī.

**mañjupattana** sn. N. di una città costruita da Mañjuśrī.

**mañjupāṭhaka** sm. “che ripete graziosamente”, pappagallo.

**mañjuprāna** sm. N. di Brahmā.

**mañjubhadra** sm. N. di uno dei più celebri Bodhisattva tra i Buddhisti del nord.

**mañjubhāsin** agg. che parla dolcemente; sf. (*inī*) 1. N. di un metro; 2. N. di varie opere.

**mañjumañjira** sm. sn. bell'ornamento del piede.

**mañjumaṇi** sm. “bella gemma”, topazio.

**mañjumatī** sf. “la bella”, N. di una principessa.

**mañjula** agg. bello, piacevole, amorevole, incantevole; sm. specie di gallina d'acqua o *Gallinula Chloropus*; sf. (*ā*) N. di un fiume; sm. sn. 1. pergola, pergolato; sn. 1. pozzo; 2. frutto della *Ficus Oppositifolia*; 3. *Blyxa Octandra*.

**mañjulikā** sf. N. di donna.

**mañjувaktra** agg. dal bel volto, bello.

**mañjувacana** agg. che parla dolcemente.

**mañjувāc** agg. che parla dolcemente.

**mañjuvādin** agg. che parla dolcemente; sf. (*ī*) 1. N. di donna; 2. N. di un metro.

**mañjuśrī** sm. N. di uno dei più celebri Bodhisattva tra i Buddhisti del nord.  
**mañjuśrīparipṛcchā** sf. N. di un'opera.  
**mañjuśrīparvata** sm. N. di una montagna.  
**mañjuśrībuddhaksetraguṇavyūha** sm. N. di un'opera.  
**mañjuśrīmūlatantra** sn. N. di un'opera.  
**mañjuśrīvikṛdīta** sn. N. di un'opera.  
**mañjuśrīvihāra** sm. N. di un'opera.  
**mañjusaurabha** sn. tipo di metro.  
**mañjusvana** agg. che suona dolcemente.  
**mañjusvara** agg. che suona dolcemente; sm. N. di uno dei più celebri Bodhisattva tra i Buddhisti del nord.  
**mañjūlā** sf. (= *mañjubhāṣiṇī*) 1. N. di un metro; 2. N. di varie opere.  
**mañjūśaka** sm. N. di una specie di fiori celestiali.  
**mañjūṣā** sf. (vl. *mañjūṣā*) 1. scatola, contenitore, cassa, canestro; 2. ricettacolo di o per; 3. *Rubia Muñjista*; 4. pietra.  
**mañjūśakuñcikā** sf. N. di un'opera.  
**maṭa** sm. figlio di un Vaiśya e di una Kuṭi.  
**maṭaka** sm. sn. corpo di un morto, cadavere (cfr. *mṛtaka*).  
**maṭaci** sf. grandine.  
**maṭacīhata** agg. colpito dalla grandine.  
**maṭati** sf. grandine.  
**maṭatacaṇḍī** sf. N. di una Rakṣasī.  
**maṭusphaṭi** sm. orgoglio o arroganza incipiente.  
**maṭūṣikā** sf. (vl. *maḍūṣikā*, *maṇḍūṣikā*, *madhūṣikā* e *mandhūṣikā*) ragazza nana inadatta al matrimonio.  
**maṭṭa** sm. 1. tipo di tamburo; 2. (vl. sn. *maṭṭanṛtya*) tipo di danza.  
**maṭṭaka** sm. 1. cima di un tetto; 2. *Coracana Eleusina*.  
**maṭṭanṛtya** sn. tipo di danza.  
**maṭmaṭā** sm. classe di demoni o spiriti maligni (AV).  
**maṭh** vb. cl. 1 P. *maṭhati*: dimorare o essere inebriato.  
**maṭha** sm. sn. 1. capanna, casetta, spec. capanna (o cella) appartata di un asceta (o di uno studente); 2. chiostro, scuola (spec. per giovani Brahmani), tempio; sm. carro o vettura tirata da buoi.  
**maṭhakeśavadhārīnī** sf. N. di Nandā (fondatrice della scuola di Keśava).  
**maṭhacintā** sf. responsabilità di un convento.  
**maṭhapraṭiṣṭhātattva** sn. N. di un'opera.  
**maṭhaya** vb. den. P. *maṭhayati*: costruire, erigere.  
**maṭhara** agg. 1. che insiste su (loc.); 2. (suono) duro, aspro; 3. inebriato; sm. 1. N. di uomo (prob. di un santo); 2. durezza, asprezza.  
**maṭhasthiti** agg. che sta o risiede in una scuola di Brahmani.  
**maṭhādhipati** sm. sovrintendente di un monastero, direttore di una scuola.  
**maṭhādhyakṣa** sm. sovrintendente di un monastero, direttore di una scuola.

**maṭhāyatana** sn. monastero, scuola di studi superiori.  
**maṭhikā** sf. capanna, cella.  
**maṭhoṣiloṭhikā** sf. N. di donna.  
**maḍaka** sm. *Corocana Eleusina*; sm. pl. N. di un popolo.  
**maḍamaḍ** onomat. (con *iti*) crack!  
**maḍarakantha** sn. (vl. *mandarakantha*) N. di una città.  
**maḍararājya** sn. (vl. *maḍavarāja*) N. di un distretto nel Kaśmīr.  
**maḍurakantha** sn. (vl. *maḍarakantha*, *mandarakantha*) N. di una città.  
**maḍūṣikā** sf. (vl. *maṭūṣikā*, *maṇḍūṣikā*, *madhūṣikā* e *mandhūṣikā*) ragazza nana inadatta al matrimonio.  
**maḍḍacandra** sm. N. di uomo.  
**maḍḍu** sm. tipo di tamburo (cfr. *maṭṭa*).  
**maḍḍuka** sm. (vl. *maḍḍuka*) tipo di tamburo.  
**maḍḍukairika** sm. figlio di un Niṣāda e di una Māgadhī.  
**maṇ** vb. cl. 1 P. *maṇati*: risuonare, mormorare.  
**maṇa** sm. sn. unità di misura per il grano.  
**maṇau** astrn. N. del settimo Yoga.  
**maṇi** sm. 1. gioiello, gemma, perla (anche fig.), ornamento o amuleto, goccia, cristallo (RV); 2. calamita, magnetite (Kap); 3. ghianda (Suśr); 4. N. della pighiera del gioiello di loto; 5. clitoride (L); 6. gobba (del cammello), (MBh); 7. escrescenze carnose che pendono dal collo di una capra (VarBrS); 8. cartilagine tiroidea (L); 9. polso (L); 10. largo vaso per l'acqua (L); 11. N. di un Nāga (MBh); 12. N. di un compagno di Skanda (amico di Sumaṇi); 13. N. di un saggio; 14. (vl. *tūṇi*) N. di un figlio di Yuyudhāna; 15. N. di un re dei Kimṇara (Kāraṇḍ); 16. N. di varie opere e di una raccolta di formule magiche (anche abbreviate come Tattvacintāmaṇi e Siddhāntaśiromaṇi).  
**maṇika** sm. gioiello, gemma, pietra preziosa; sm. pl. formazioni globulari di carne sulla spalla di un animale; contenitore per l'acqua, brocca (ifc. sf. *ā*).  
**maṇikaṅṭha** sm. 1. ghiandaia blu; 2. N. di un Nāga; 3. N. di un autore.  
**maṇikaṅṭhaka** sm. gallo.  
**maṇikarṇa** agg. "che ha l'orecchio ingioiellato", che ha un qualsiasi ornamento (un segno) sull'orecchio (detto del bestiame, etc.); sm. N. di un *liṅga*; sf. (*ṭ*) pozza sacra.  
**maṇikarnikā** sf. 1. ornamento per l'orecchio consistente di perle o gioielli; 2. N. di una pozza sacra a Benares; 3. N. di una figlia di Cāṇḍaḥoṣa.  
**maṇikarnikāmahiman** sm. N. di un'opera.  
**maṇikarnikāmāhātmya** sn. N. del ventiduesimo cap. dell'Uttarakhaṇḍa dello Śiva Purāṇa.

**maṇikarnikāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**maṇikarnikāstotra** sn. N. di un'opera.  
**maṇikarnikī** sf. N. di una pozza sacra a Benares.  
**maṇikarnīśvara** sm. N. di un *liṅga*.  
**maṇikarṇeśvara** sm. N. di un *liṅga*.  
**maṇikāca** sm. parte piumata di una freccia.  
**maṇikāñcana** sm. N. di una montagna.  
**maṇikāñcanaprimeyasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**maṇikānana** sn. 1. bosco o macchia che contiene gioielli; 2. collo (in quanto coperto di gioielli).  
**maṇikārā** sm. 1. intagliatore di gemme, gioielliere (VS; R); 2. prole adultera di genitori Vaiśya la cui madre è ancora viva (L); 3. N. di vari autori (Cat).  
**maṇikuṭṭikā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**maṇikusuma** sm. N. di un Jina.  
**maṇikūṭa** sm. N. di due montagne.  
**maṇikṛt** sm. 1. intagliatore di gemme, gioielliere (autore del Maṇi).  
**maṇiketu** sm. N. di una cometa o meteora.  
**maṇikhaṇḍavayatrāya** sn. N. di un'opera.  
**maṇigaṇa** sm. pl. perle.  
**maṇigarbha** sm. N. di un parco.  
**maṇiguṇanikara** sm. 1. moltitudine di fili di perle; 2. N. di un metro.  
**maṇigrantha** sm. N. di un'opera.  
**maṇigrāma** sm. N. di un luogo.  
**maṇigrīvā** agg. "che ha il collo ingioiellato", che indossa una collana (RV I, 122, 14); sm. N. di un figlio di Kubera (L).  
**maṇighaṅṭākrṭanyāyaratnaprakarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**maṇicīra** sn. abito indossato con gioielli.  
**maṇicūḍa** sm. 1. N. di un Vidyādhara; 2. N. di un Nāga; 3. N. di un re di Sāketa-nagara (v. *ratnacūḍa*); sf. (*ā*) N. di una Kimṇarī.  
**maṇicchidrā** sf. "che ha un buco a forma di gioiello", 1. radice che assomiglia allo zenzero (v. *medā*); 2. bulbo che cresce sullo Himavat (v. *ṛṣabha*).  
**maṇijalā** sf. "che ha l'acqua come gioiello", N. di un fiume.  
**maṇita** sn. suono inarticolato che si dice emesso dalle donne durante l'amplesso, mormorio libidinoso.  
**maṇitāraka** sm. (vl. *maṇitārava*, *maṇibhārava*) "che ha l'occhio come un gioiello", gru indiana.  
**maṇituṇḍaka** sm. tipo di uccello che vive sull'acqua.  
**maṇitulakoṭi** sf. gioielli come ornamento del piede.  
**maṇittha** sm. N. di un astronomo.  
**maṇitthavarṣaphala** sn. N. di un'opera.  
**maṇitsaru** agg. dal manico di gioiello.  
**maṇidaṇḍa** agg. che ha un'impugnatura adorna di gioielli.



**maṇidatta** sm. N. di molti uomini.  
**maṇidara** sm. N. di un capo degli Yakṣa.  
**maṇidarpaṇa** sm. 1. specchio adornato di gioielli o fatto di gioielli; 2. N. di molte opere.  
**maṇidīkṣītīya** sn. N. di un'opera.  
**maṇidīdhiti** sf. N. di un'opera.  
**maṇidīdhitiḡūḍhārthaparakāśikā** sf. N. di un commentario alla Maṇidīdhiti.  
**maṇidīpa** sm. 1. lampada che ha gioielli al posto dello stoppino; 2. N. di un'opera.  
**maṇidoṣa** sm. imperfezione o difetto in un gioiello.  
**maṇidvīpa** sm. "isola del gioiello", 1. cappuccio del serpente Ananta; 2. N. di un'isola mitica nell'oceano di nettare.  
**maṇidhanu** sm. "arco-gioiello", arcobaleno.  
**maṇidhanus** sn. "arco-gioiello", arcobaleno.  
**maṇidhara** agg. che ha un filo di perline per contare; sm. Samādhi; sf. (ā) posizione delle dita.  
**maṇidhāna** sm. (vl. *maṇidhānya*, *maṇidhānyaka*, *maṇidhāra*) N. di un re.  
**maṇidhāriṇī** sf. N. di una Kīṃnarī.  
**maṇinanda** sm. N. di vari autori.  
**maṇināga** sm. N. di un demone-serpente; sm. sn. (?) N. di un luogo sacro per il bagno.  
**maṇiniryātana** sn. restituzione di un gioiello.  
**maṇipaticaritra** sn. N. di un'opera.  
**maṇipadma** sm. N. di un Bodhisattva.  
**maṇiparikṣā** sf. N. di un'opera.  
**maṇiparvata** sm. "montagna di gioiello", N. di una montagna mitica.  
**maṇipālī** sf. donna che custodisce i gioielli.  
**maṇipuccha** agg. che ha protuberanze sulla coda.  
**maṇipura** sn. N. di una città.  
**maṇipureśvara** sm. N. del re Babhravāhana.  
**maṇipuṣpaka** sm. N. di una conchiglia di Sahadeva.  
**maṇipuṣpeśvara** sm. N. di uno degli attendenti di Śiva.  
**maṇipūra** sm. 1. ombelico; 2. sorta di corpetto (indossato dalle donne e riccamente adornato di gioielli); sn. 1. cerchio mistico sull'ombelico; 2. N. di una città nel Kāliṅga situata sulla riva del mare.  
**maṇipūraka** sn. N. di un cerchio mistico sull'ombelico.  
**maṇipūrapati** sm. N. del re Babhravāhana.  
**maṇipūravibhedana** sn. N. di un gioiello.  
**maṇipūreśvara** sm. N. del re Babhravāhana.  
**maṇiprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**maṇiprakāśakadīpti** sf. N. di un'opera.  
**maṇiprakāśika** sf. N. di un'opera.  
**maṇipratyakṣa** sn. N. di un'opera.  
**maṇipradāna** sn. N. del trentaquattresimo

cap. del Sundarakāṇḍa del Rāmāyaṇa.  
**maṇipradīpa** sm. 1. lampada che ha gioielli al posto dello stoppino; 2. N. di un'opera.  
**maṇiprabhā** sf. "montagna di gioiello", 1. N. di un metro; 2. N. di un'Apsaras; 3. N. di un lago; 4. N. di un'opera.  
**maṇipravāla** sm. sn. (?) N. di un'opera.  
**maṇipraveka** sm. gioiello splendido.  
**maṇibandha** sm. 1. l'allacciare o l'indossare gioielli; 2. polso (come posto in cui si allacciano i gioielli); 3. tipo di metro; 4. N. di una stirpe mista.  
**maṇibandhana** sn. 1. l'allacciare gioielli; 2. filo di perle, ornamento di perle; 3. parte di un anello o braccialetto dove i gioielli sono posti; 4. polso.  
**maṇibīja** sm. albero del melograno.  
**maṇibhadra** sm. 1. N. di un fratello di Kubera e re degli Yakṣa (divinità tutelare di viaggiatori e mercanti); 2. N. di uno Śreṣṭhin; 3. N. di un poeta.  
**maṇibhadra** sm. N. di un demone-serpente; sm. pl. N. di una stirpe.  
**maṇibhava** sm. N. di uno dei cinque Dhyāni-Buddha.  
**maṇibhārava** sm. (vl. *maṇitārava*, *maṇitāraka*) "che ha l'occhio come un gioiello", gru indiana.  
**maṇibhitti** sf. "che ha un muro di gioielli", N. di un palazzo del demone-serpente Śeṣa.  
**maṇibhū** sf. pavimento intarsiato di gioielli.  
**maṇibhūmi** sf. 1. pavimento intarsiato di gioielli; 2. miniera di gioielli.  
**maṇibhūmikākarma** sn. l'intarsiare o il ricoprire un pavimento di gioielli (una delle sessantaquattro arti).  
**maṇimañjarī** sf. 1. file di gioielli o perle; 2. tipo di metro; 3. N. di varie opere.  
**maṇimañjarichedini** sf. N. di un'opera.  
**maṇimaṇḍapa** sm. 1. palazzo di cristallo o palazzo su pilastri di cristallo; 2. N. di una residenza di Śeṣa; 3. N. di una residenza di Nairṛta (protettore del sud-ovest).  
**maṇimaṇḍapamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**maṇimaṇḍita** agg. adornato o costellato di gioielli o perle.  
**maṇimat** agg. adornato di gioielli; sm. 1. sole; 2. N. di uno Yakṣa; 3. N. di un servitore di Śiva; 4. N. di un Rākṣasa; 5. N. di un Nāga; 6. N. di un re (che era Vṛtra in una vita precedente); 7. N. di una montagna; 8. N. di un *tīrtha*; sf. (*atī*) 1. N. di una città dei Daitya; 2. N. di un fiume.  
**maṇimadhyā** sn. N. di due metri.  
**maṇimantha** sm. N. di una montagna; sn. sale di roccia.  
**maṇimaya** agg. formato da o consistente di gioielli, cristallino.

**maṇimayabhū** sf. pavimento ricoperto di gioielli.  
**maṇimaheśa** sm. N. di un *tīrtha*.  
**maṇimālā** sf. 1. filo o collana di gioielli o di perle; 2. segno circolare lasciato da un morso (spec. durante i giochi amorosi); 3. lustro, bellezza; 4. tipo di metro; 5. N. di Lakṣmī; 6. N. di un'opera.  
**maṇimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**maṇimiśra** sm. N. di due autori.  
**maṇimuktā** sf. N. di un fiume.  
**maṇimekhala** agg. cinto di gemme, circondato da gemme.  
**maṇimegha** sm. N. di una montagna.  
**maṇiyaṣṭi** sf. 1. filo di perle; 2. bastone ricoperto di gioielli.  
**maṇirata** sm. N. di un maestro.  
**maṇiratna** sn. gioiello, gemma.  
**maṇiratnamaya** agg. che forma gioielli o consiste di essi, cristallino.  
**maṇiratnamālā** sf. "ghirlanda di gioielli", N. di due opere.  
**maṇiratnavat** agg. che contiene gioielli.  
**maṇiratnasavarṇin** agg. che contiene pietre preziose e oro.  
**maṇiratnākara** sm. N. di un'opera.  
**maṇiradana** agg. che ha denti perlati.  
**maṇirāga** agg. che ha il colore di un gioiello; sm. 1. colore di un gioiello; 2. tipo di metro; sn. 1. vermiglione; 2. tipo di rubino.  
**maṇirāja** sm. "re dei gioielli", 1. diamante (cfr. *maṇindra*); 2. N. di un re.  
**maṇirāma** sm. N. di vari autori.  
**maṇirāmakṛṣṇadīkṣītīya** sn. N. di un'opera.  
**maṇirūpya** agg. del villaggio di Māṇirūpya.  
**maṇirocanī** sf. N. di una Kīṃnarī.  
**maṇilā** agg. che ha escrescenze di carne (TS).  
**maṇilingeśvara** sm. N. di uno degli otto Vitarāga.  
**maṇiva** agg. che ha gioielli; sm. N. di un demone-serpente.  
**maṇivara** sm. N. di uomo; sn. diamante.  
**maṇivarman** sm. N. di un mercante; sn. N. di un talismano fatto di gioielli.  
**maṇivāla** agg. che ha perle (o zolle di escrementi) sulla coda (VS).  
**maṇivāhana** sm. "portatore di gioielli", N. di Kuśāmba o Kuśa.  
**maṇiviśeṣa** sm. tipo di gioiello, gioiello eccellente.  
**maṇiśaṅkhaśarkara** agg. che ha conchiglie e ghiaia come gioielli.  
**maṇiśabda** sm. N. di un'opera.  
**maṇiśilā** sf. lastra ingioiellata.  
**maṇiśṛṅga** sm. dio del sole.  
**maṇiśekhara** sm. N. di un Gandharva.  
**maṇiśaila** sm. "montagna-gioiello", N. di una montagna.  
**maṇiśyāma** agg. blu scuro come un gioiello, i.e. zaffiro.  
**maṇisara** sm. ornamento o filo di perle.

**maṇisānu** sm. “che ha una cresta di gioielli”, N. del monte Meru.  
**maṇisāra** sm. sn. (?) N. di un’opera Nyāya.  
**maṇisārakahāṇḍana** sn. N. di un’opera.  
**maṇisāradaṛpaṇa** sm. N. di un’opera.  
**maṇisārāprāmānyavāda** sm. N. di un’opera.  
**maṇisūtra** sn. filo di perle.  
**maṇisopāna** sn. 1. gradini delle scale formati da gioielli o cristallo; 2. catena di anelli d’oro.  
**maṇisauṇḍana** sm. bastone o stecca con gioielli incastonati.  
**maṇisandha** sm. N. di un demone-serpente.  
**maṇistambha** sm. colonna o pilastro di cristallo.  
**maṇisraj** sf. ghirlanda di gioielli.  
**maṇiharmya** sn. “palazzo di gioielli, palazzo di cristallo”, N. di un palazzo.  
**maṇica** sn. 1. mano; 2. fiore; 3. perla.  
**maṇicaka** sm. re pescatore, alcione; sn. 1. gioiello; 2. fiore (cfr. *maṇivaka*).  
**maṇindra** sm. “capo dei gioielli”, diamante.  
**maṇiya** vb. den. *Ā. maṇiyate*: somigliare a un gioiello.  
**maṇivaka** sm. N. di un figlio di Bhavya; sn. 1. (vl. *ṣaṇivaka*) N. del *varṣa* governato da Maṇivaka; 2. fiore.  
**maṇiśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**maṇṭ** vb. cl. 10 P. *maṇṭayati*: agire come intermediario.  
**maṇṭapa** sm. sn. v. *maṇḍapa*; sf. (*ṭ*) tipo di *Portulaca*.  
**maṇṭi** sm. N. di uomo.  
**maṇṭh** vb. cl. 1 *Ā. maṇṭhate*: desiderare ansiosamente.  
**maṇṭha** sm. tipo di carne dolce cotta al forno.  
**maṇṭhaka** sm. 1. tipo di carne dolce cotta al forno; 2. aria musicale.  
**maṇḍ** vb. cl. 1 P. *maṇḍati*: coprire, adornare; *Ā. maṇḍate*: 1. distribuire; 2. vestire; caus. *maṇḍayati*: 1. adornare, decorare; 2. glorificare, esaltare; 3. rallegrare.  
**maṇḍa** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. schiuma di riso o cereale bollito; 2. parte spessa del latte, crema (cfr. *dadhimāṇḍa*); 3. parte alcolica del vino; sm. 1. *Ricinus Communis*; 2. specie di erba da cottura; 3. rana (cfr. *maṇḍūka*); 4. ornamento, decorazione; 5. misura di peso; sf. (*ā*) 1. albero di *Embllica Officinalis*; 2. liquido alcolico o vinoso, brandy; sn. v. *naumaṇḍā*.  
**maṇḍaka** sm. 1. brodaglia di riso; 2. sorta di dolce o farina cotta al forno (cfr. *maṇṭhaka*); 3. aria musicale; sm. pl. N. di un popolo; ifc. agg. (*f. ikā*).  
**maṇḍakarṇa** sm. N. di uomo.  
**maṇḍacitra** sm. N. di uomo; sm. pl. famiglia di Maṇḍacitra.

**maṇḍajāta** sn. secondo cambiamento che ha luogo nel latte acido quando è mischiato con *takra*.  
**maṇḍana** agg. che adorna, che è ornamento per (gen.); sm. N. di vari autori e altri uomini; sn. (ifc. sf. *ā*) ciò che adorna, ornamento, decorazione.  
**maṇḍanaka** sm. *Clerodendrum Phlomidis*.  
**maṇḍanakārikā** sf. N. di un’opera.  
**maṇḍanakāla** sm. tempo per adornare.  
**maṇḍanadeva** sm. N. di un principe.  
**maṇḍanapriya** agg. appassionato di ornamenti (cfr. *priyamaṇḍana*).  
**maṇḍanārha** agg. degno di ornamenti.  
**maṇḍapa** agg. che beve la schiuma del riso bollito o di un qualsiasi liquore; sm. sn. 1. sala all’aperto o tettoia temporanea (eretta durante gli eventi festivi), padiglione, tenda, tempio; 2. ifc. (con nomi di piante) pergolato; sm. N. di uomo; sf. (*ā*) sorta di pianta leguminosa.  
**maṇḍapapakṣetra** sn. N. di un distretto sacro.  
**maṇḍapapadruma** sm. N. di un’opera.  
**maṇḍapapanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**maṇḍapapapūjavidhi** sm. N. di un’opera.  
**maṇḍapapapratīṣṭhā** sf. consacrazione di un tempio.  
**maṇḍapapāroha** sm. specie di pianta.  
**maṇḍapikā** sf. piccolo padiglione, sala all’aperto o capannone.  
**maṇḍapīṭhikā** sf. due quarti della bussola.  
**maṇḍapūla** sm. sn. (?) stivale a mezza gamba.  
**maṇḍamaya** agg. fatto di crema o della superficie schiumosa di qualsiasi liquido.  
**maṇḍayanta** sm. 1. ornamento; 2. attore; 3. assemblea di donne; 4. cibo; sf. (*ṭ*) donna.  
**maṇḍayitnu** sm. 1. chi adorna; 2. amante.  
**maṇḍari** sf. tipo di grillo (cfr. *māṇḍarika*).  
**maṇḍala** agg. circolare, rotondo (VarBṛS); sn. sm. sf. (*ṭ*) 1. disco (spec. del sole o della luna); 2. qualsiasi cosa rotonda; 3. cerchio, globo, sfera, anello, circonferenza, palla, ruota (ŚBr); 4. pista oppure orbita di un corpo celeste (Sūryas); 5. alone circolare intorno al sole e alla luna (VarBṛS); 6. palla per giocare (MBh); 7. med. bendaggio circolare (Suśr); 8. (anche sn. pl.) sorta di eruzione cutanea o lebbra con macchie circolari; 9. neo o segno circolare (causato da un’unghia, etc.) sul corpo (Lāty; KātyŚr); 10. schieramento circolare di truppe (MBh; Kām); 11. particolare assetto da caccia (L); 12. distretto, dipartimento, territorio, provincia, paese (spesso alla fine di nomi moderni), (AVParīś; MBh); 13. distretto che si trova intorno o stato confinante,

cerchia dei vicini di un re (con i quali egli deve mantenere relazioni politiche e diplomatiche), (Mn; Yājñ; MBh); 14. moltitudine, gruppo, banda, insieme, intero corpo, società, compagnia (Yājñ; MBh; Kāv); 15. divisione o libro del Ṛgveda (RPrāt; Bṛh); 16. *Unguis Odoratus* (L); 17. particolare oblazione o sacrificio (L); sm. 1. cane (L); 2. tipo di serpente (L); sf. (*ī*) 1. *Panicum Dactylon* (L); 2. *Cocculus Cordifolius* (Bhpr).  
**maṇḍalaka** sn. 1. disco, cerchio, sfera; 2. cerchio sacro; 3. malattia cutanea caratterizzata da macchie circolari; 3. schieramento circolare di truppe; 4. specchio; 5. gruppo, collezione, massa, pila; sf. (*ikā*) gruppo, truppa, banda, folla; sm. 1. cane; 2. N. di un principe.  
**maṇḍalakarājan** sm. principe di un piccolo distretto o provincia.  
**maṇḍalakavi** sm. poeta per folle, cattivo poeta.  
**maṇḍalakārmuka** agg. “che ha un arco circolare”, il cui arco è completamente piegato.  
**maṇḍalacihna** sn. segno o marchio di un cerchio.  
**maṇḍalatva** sn. rotondità.  
**maṇḍalanābhi** sm. capo della cerchia dei principi vicini.  
**maṇḍalanṛtya** sn. (vl. *maṇḍalīn*) danza circolare (come quella che si dice abbiano danzato le Gopī attorno a Kṛṣṇa e Rādhā).  
**maṇḍalanyāsa** sm. il disegnare un cerchio.  
**maṇḍalapatrikā** sf. *punarnavā* dai fiori rossi (cfr. *maṇḍalipatrikā*).  
**maṇḍalapucchaka** sm. specie di insetto.  
**maṇḍalabandha** sm. formazione di un cerchio o rotondità.  
**maṇḍalabrāhmaṇa** sn. N. di un’opera.  
**maṇḍalabrāhmaṇopaniṣad** sf. N. di un’opera.  
**maṇḍalabhāga** sm. parte di un cerchio, arco.  
**maṇḍalamāḍa** sm. padiglione.  
**maṇḍalaya** vb. den. P. *maṇḍalayati*: girare intorno.  
**maṇḍalavaṭa** sm. albero di fico d’India che forma un cerchio (cfr. *maṇḍalin*).  
**maṇḍalavartin** sm. governatore di una provincia, reggitore di un piccolo regno (cfr. *cakravartin*).  
**maṇḍalavarṣa** sn. pioggia universale o durevole.  
**maṇḍalavāṭa** sm. giardino (cfr. *maṇḍavāṭa*).  
**maṇḍalaśas** avv. in cerchio, ad anello.  
**maṇḍalāgāra** sn. appartamento circolare.  
**maṇḍalāgra** agg. dalla punta rotonda (detto di una spada); sm. sn. spada ricurva o tondeggiante, scimitarra; sn. (sott. *śastra*) coltello circolare da chirurgo.

**maṇḍalādhīpa** sm. signore del distretto, governatore.  
**maṇḍalādhīsa** sm. signore del distretto, governatore.  
**maṇḍalābhiṣekapūjā** sf. N. di un'opera.  
**maṇḍalāya** vb. den. Ā. *maṇḍalāyate*: diventare o disporsi in cerchio o ad anello, avvolgersi.  
**maṇḍalārcana** sn. N. di un'opera.  
**maṇḍalāsana** agg. che siede in cerchio.  
**maṇḍalita** agg. reso rotondo o circolare.  
**maṇḍalītaḥastakāṇḍa** agg. che ha la proboscide formata da anelli o cerchi (detto di un elefante).  
**maṇḍalin** agg. 1. che forma un cerchio o un anello, che circonda, che rinchioda; 2. che possiede o governa un paese; sm. (con *vāta*) turbine; sm. 1. governatore di una provincia; 2. sole; 3. serpente o specie di serpente; 4. camaleonte; 5. gatto; 6. puzzola; 7. cane; 8. albero del fico d'India; sf. (*inī*) *Cocculus Cordifolius*.  
**maṇḍalīkaraṇa** sn. l'arrotondare, il raccogliersi in globo o in cerchio, l'avvolgere.  
**maṇḍalīkāram** avv. arrotondando, rendendo rotondo.  
**maṇḍalīkrīta** agg. reso circolare, curvato, piegato (detto di un arco), arrotondato.  
**maṇḍalīnṛtya** sn. danza circolare (come quella che si dice abbiano danzato le Gopī attorno a Kṛṣṇa e Rādhā).  
**maṇḍalīpattrikā** sf. *punarnavā* dai fiori rossi.  
**maṇḍalībhāva** sm. forma circolare, rotondità.  
**maṇḍalībhūta** agg. divenuto rotondo o circolare, curvato, piegato (detto di un arco).  
**maṇḍalīśa** sm. "signore degli anelli", governatore.  
**maṇḍaleśa** sm. governante di un paese, sovrano.  
**maṇḍaleśatva** sn. sovranità.  
**maṇḍaleśvara** sm. sovrano.  
**maṇḍaleśṭakā** sf. mattone rotondo o circolare.  
**maṇḍalottama** sn. migliore o principale regno.  
**maṇḍavāṭa** sm. giardino (cfr. *maṇḍalavāṭa*).  
**maṇḍahāraka** sm. distillatore di liquori (figlio di un Niṣṭya e di una Śūdrā).  
**maṇḍika** sm. pl. N. di un popolo (cfr. *maṇḍaka*).  
**maṇḍita** agg. adorno, decorato; sm. (secondo i Jaina) N. di uno degli undici Gāṇādhīpa.  
**maṇḍītaputra** sm. (secondo i Jaina) N. di uno degli undici Gāṇādhīpa.  
**maṇḍītr** agg. che adorna, ciò che adorna.  
**maṇḍīlaka** sm. tipo di dolce.  
**maṇḍu** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**maṇḍuka** sm. sn. v. *saṃgraha*; sm. pl. N.

di un popolo; sf. (*ī*) terza parte della zampa posteriore dell'elefante.  
**maṇḍūka** sm. 1. rana (RV); 2. razza di cavalli (MBh); 3. *Calosanthus Indica* (L); 4. macchina simile a una rana (L); 5. pianta dello zoccolo del cavallo (L); 6. N. di uno Ṛṣi (Pāṇ IV, 1, 119); 7. N. di un Nāga (L); sf. (*ī*) 1. femmina di rana (RV); 2. N. di varie piante (*Hydrocotyle Asiatica*, *Clerodendrum Siphonantus*, *Ruta Graveolens*), (L); 3. donna leggera (L); 4. pianta dello zoccolo del cavallo (L); sn. tipo di coito (L).  
**maṇḍūkakula** sn. insieme o raduno di rane.  
**maṇḍūkakagati** sf. andatura di una rana; agg. gram. che salta come una rana, ossia che omette molti *sūtra*.  
**maṇḍūkagatilāsa** agg. che desidera ardentemente l'andatura di una rana.  
**maṇḍūkanuvṛtti** sf. "percorso della rana", l'omettere a intervalli (cfr. *maṇḍūkapluti*).  
**maṇḍūkaparṇa** sm. 1. *Calosanthus Indica*; 2. *Spondias Mangifera*; 3. *Thespesia Populnea*; 4. *Acacia Sirisa*; 5. *Ficus Religiosa*; 6. *Areca Fauvel*; 7. *Aegle Marmelous*; sf. N. di varie piante.  
**maṇḍūkaparṇikā** sf. specie di pianta.  
**maṇḍūkapluta** sn. gram. omissione di molti *sūtra* e il supplire con il *sūtra* precedente.  
**maṇḍūkaplutasādhana** sn. N. di un'opera.  
**maṇḍūkapluti** sf. "salto della rana", gram. omissione di molti *sūtra* e il supplire con il *sūtra* precedente.  
**maṇḍūkabrahmīkalpa** sm. N. di un'opera.  
**maṇḍūkamātr** sf. "madre delle rane", *Clerodendrum Siphonantus*.  
**maṇḍūkayoga** sm. meditazione della rana (nella quale un asceta siede senza movimento come una rana).  
**maṇḍūkayoganiyata** agg. che è intento nella meditazione della rana.  
**maṇḍūkayogaśayana** agg. che giace al suolo nella posizione della rana.  
**maṇḍūkaśāyin** agg. che giace come una rana.  
**maṇḍūkaśikṣā** sf. N. di un'opera.  
**maṇḍūkasarasa** sn. stagno della rana.  
**maṇḍūkikā** sf. femmina di rana.  
**maṇḍūra** sn. ruggine del ferro.  
**maṇḍūrādhanīkī** sf. donna dalle pudenda impure.  
**maṇḍūśikā** sf. (vl. *maḍūśikā*, *maṭūśikā*, *madhūśikā*, *mandhūśikā*) ragazza nana inadatta al matrimonio.  
**maṇḍodaka** sn. 1. lievito, sostanza fermentante; 2. decorazione dei muri in occasione di feste; 3. eccitazione mentale o colore variegato.  
**maṇyāloka** sm. N. di un'opera.  
**maṇyālokakaṇṭhakodhāra** sm. N. di un commentario al Maṇyāloka.

**matā** agg. 1. pensato, creduto, immaginato, supposto, compreso (RV); 2. considerato come, preso per, che passa per (nom. o avv.), (Mn; MBh); 3. ritenuto adatto o giusto, approvato (Yājñ; Kāv; Kām); 4. onorato, stimato, rispettato, apprezzato (gen.), (Pāṇ III, 2, 188); 5. desiderato, programmato (R); sm. (vl. *mana*) N. di un figlio di Śambara (Hariv); sn. 1. pensiero, idea, opinione, sentimento, punto di vista, credenza, dottrina (MBh; Kāv); 2. intenzione, disegno, proposito, desiderio (MBh; BhP); 3. lode, approvazione (L); 4. conoscenza (W); 5. *Agallochum* (L).  
**matakhāṇḍanastotra** sn. N. di un'opera.  
**matamga** sm. "che cammina a piacimento", 1. elefante; 2. nuvola; 3. N. di un Dānava; 4. N. di un Muni; sm. pl. N. della sua famiglia.  
**matamgaja** sm. sn. (*tva*) elefante; sf. (*ā*) mus. *mārchanā*.  
**matamgajayva** sn. l'essere un elefante.  
**matamgatīrtha** sn. N. di un luogo sacro per i bagni.  
**matamgadeva** sm. N. di una creatura fantastica.  
**matamgaparameśvara** sm. N. di un'opera.  
**matamgapura** sn. N. di una città.  
**matamgayajñāgni** sm. fuoco del sacrificio di Matamga.  
**matamgavāpī** sf. N. di una cisterna sacra o di un luogo per i bagni.  
**matamgavṛtti** sf. N. di un'opera.  
**matamgasarasa** sm. N. di un lago.  
**matamgahataka** sm. N. di uomo.  
**matamgānūcara** sm. guidatore di un elefante (Suparṇ).  
**matamgīnī** sf. N. di una figlia di Mandara.  
**matacatuṣṭayaparīkṣā** sf. N. di un'opera.  
**matājña** agg. che conosce le intenzioni di una persona.  
**mataparīkṣā** sf. N. di un'opera.  
**matabheda** sm. differenza d'opinione tra (gen., str. con *saha*).  
**matabhedana** sn. N. di un'opera.  
**matayogīśa** sm. N. di uomo.  
**matallikā** sf. ifc. 1. qualsiasi cosa eccellente nel suo genere; 2. tipo di metro.  
**matalli** sf. qualsiasi cosa eccellente nel suo genere.  
**matavacas** agg. che tiene conto delle parole o preghiere (detto degli Aśvin), (cfr. *mātavacasa*).  
**matāvat** agg. che ha uno scopo (RV).  
**mātasna** sn. du. N. di organi interni del corpo (RV; AV; VS).  
**matākṣa** agg. abile nel gioco dei dadi (detto di Śakuni).  
**matānujñā** sf. ammissione di un difetto nel proprio ragionamento mentre si insiste su un difetto simile nel ragionamento del proprio rivale.  
**matāntara** sn. altra opinione, credo, setta.

**matāvalambana** sn. adesione a una dottrina.

**matāvalambanin** agg. che segue la dottrina di una setta.

**matī** sf. (vl. *māti*) 1. devozione, preghiera, adorazione, inno, formula sacra (RV; VS); 2. pensiero, disegno, intenzione, risoluzione, determinazione, inclinazione, desiderio (loc., dat., inf.), (RV); 3. opinione, nozione, idea, credenza, convinzione, punto di vista (ŚrS; Mn; MBh); 4. mente, percezione, comprensione, intelligenza, senso, giudizio (ŚBr); 5. stima, rispetto, riguardo (Kīr); 6. memoria, ricordo (L); 7. Opinione personificata (e identificata con Subalātmajā come una delle madri dei cinque figli di Pāṇḍu, o considerata figlia di Dakṣa e moglie di Soma, o moglie di Viveka), (MBh; Hariv; Prab); 8. tipo di verdura o erba adatta a essere cucinata (L); sm. N. di un re (Buddh); avv. (*matyā*) 1. deliberatamente, astutamente, intenzionalmente; 2. a piacimento.

**matikarman** sn. materia dell'intelletto.

**matigati** sf. "percorso mentale", modalità del pensiero.

**matigarbha** agg. "colmo di intelligenza", astuto, intelligente.

**maticitra** sm. N. di Aśvaghōṣa.

**matidatta** sm. N. di uomo.

**matidarśana** sn. atto o facoltà di vedere nei pensieri o nelle intenzioni (degli altri).

**matidā** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.

**matidvaidha** sn. differenza d'opinione.

**matidhvaja** sm. N. di un nipote di Śakya-paṇḍita.

**matināra** sm. N. di un re.

**matinirṇaya** sm. N. di un'opera.

**matiniścaya** sm. salda opinione.

**matipatha** sm. sentiero della riflessione.

**matipura** sn. N. di una città.

**matipūrva** agg. prefissato, progettato; avv. (*am, e*) di proposito, intenzionalmente.

**matipūrvaka** agg. prefissato, progettato; avv. (*am*) di proposito, intenzionalmente.

**matiprakaṣa** sm. superiorità di mente, intelligenza, talento.

**matibhadraṅgaṇi** sm. N. di un dotto.

**matibhedha** sn. cambiamento d'opinione.

**matibhrama** sm. confusione della mente, perplessità, errore, cattiva comprensione.

**matibhrānti** sf. confusione della mente, perplessità, errore, cattiva comprensione.

**matimat** agg. astuto, intelligente, saggio; sm. N. di un figlio di Janamejaya.

**matimānuṣa** sm. (?) N. di un'opera.

**matimukura** sm. N. di un'opera.

**matiratnamuni** sm. N. di un autore.

**matirāja** sm. N. di un poeta.

**matila** sm. N. di un re.

**mativardhana** sm. N. di un autore.

**mativardhanagaṇi** sm. N. di un autore.

**mativīd** agg. che conosce la devozione o il pensiero (VS; TS; AitBr).

**mativiparyaya** sm. opinione erronea, illusione.

**mativibhramśa** sm. insufficienza della mente.

**mativibhrama** sm. confusione della mente, perplessità, errore, cattiva comprensione.

**mativibhrānti** sf. confusione della mente, perplessità, errore, cattiva comprensione.

**matīśālin** agg. "che possiede intelligenza", intelligente, saggio.

**matīsaciva** sm. saggio consigliere.

**matihina** agg. privo di intelligenza, stupido.

**matikṛ** vb. cl. 8 P. *matīkaroti*: lavorare con l'erpice, far rotolare, rendere piatto con il rotolamento (cfr. *durmatīkṛta*).

**matīśvara** sm. "signore della mente", il più saggio dei saggi (Viśvakarman).

**matūtha** sm. persona intelligente (RV IV, 71, 5).

**matula** sm. sn. (?) numero particolarmente alto.

**matka 1** sm. insetto.

**matka 2** agg. mio, il mio.

**matkuṇa** sm. 1. insetto; 2. uomo senza barba; 3. elefante senza zanne o di piccola statura; 4. bufalo; 5. noce di cocco; sf. (*ā*) 1. pudenda femminili; 2. N. di un fiume; sn. armatura per cosce o gambe, gambali.

**matkuṇagandha** agg. che ha l'odore di un insetto.

**matkuṇatva** sn. l'essere un insetto.

**matkuṇāri** sm. "nemico degli insetti", canapa.

**matkuṇikā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**mātkṛta** agg. fatto da me (RV; MBh).

**matkoṭaka** sm. termite.

**matā** agg. 1. pieno di gioia, soverchiato dalla gioia, ubriaco, inebriato (lett. e fig.), (AV); 2. eccitato da passione sessuale, in fregola, in calore (p.e. un elefante), (MBh; R); 3. furioso, matto, insano; sm. 1. bufalo (L); 2. cuculo indiano (L); 3. ubriaccone (L); 4. elefante furioso o in fregola (L); 5. matto (L); 6. stramonio (L); 7. N. di un Rākṣasa (R); sf. 1. bevanda inebriante, vino, liquore (L); 2. N. di un metro (Col).

**matbaka** agg. 1. ubriaco o intossicato; 2. orgoglioso o arrogante; sm. N. di un Brahmano (Rājāt VI, 399).

**matkakāla** sm. N. di un re di Lāṭa.

**matkakāṣinī** sf. (vl. *matkakāṣinī, matkakāṣiṇī*) "che appare inebriata", donna seducente o licenziosa (spec. riferito all'abbigliamento).

**mattakīṣa** sm. elefante.

**mattagāminī** sf. "che ha l'andatura di un elefante in fregola", donna ancheggiante, donna ammalatrice o leggera.

**mattadantīn** sm. elefante furioso o in fregola.

**mattanāga** sm. 1. elefante furioso o in fregola; 2. N. di un autore.

**mattamayūra** sm. 1. pavone ebbro di gioia o passione; 2. N. di uomo; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri; sn. tipo di metro.

**mattamayūraka** sm. pl. N. di una tribù di guerrieri.

**mattamātāmgalīlākara** sm. sn. (?) N. di un metro.

**mattavāṇmaunamūlikā** sf. N. di un'opera.

**mattavāraṇa** sm. elefante furioso o in calore; sm. sn. palizzata o siepe intorno alla casa di un uomo ricco; sn. 1. torretta, pinnacolo, padiglione; 2. piolo o mensola che sporge da un muro; 3. telaio del letto.

**mattavārāṇya** agg. attaccato alla torretta di un cocchio.

**mattavilāsini** sf. N. di un metro.

**mattahastin** sm. elefante furioso o in calore.

**mattākriḍā** sf. N. di un metro.

**mattālamba** sm. palizzata o siepe intorno alla casa di un uomo ricco.

**mattebha** sm. elefante furioso in calore.

**mattebhakumbhapaṇiṅhin** agg. rotondo come i globi frontali di un elefante in fregola.

**mattebhaganā** sf. "che ha l'andatura di un elefante in fregola", donna ancheggiante, donna ammalatrice o leggera.

**mattebhavikriḍita** sn. N. di un metro.

**mattebhāṣya** sn. N. di un'opera.

**matpara** agg. devoto a me.

**matparama** agg. devoto a me.

**matparāyaṇa** agg. devoto a me.

**matputra** sm. figlio mio.

**matpūrva** agg. che ha vissuto prima di me; sm. mio fratello maggiore.

**matprasīta** agg. prodotto da me.

**matyā 1** sn. 1. erpice, rullo (TS; Br); 2. mazza (forse con la punta di ferro), (AV); 3. il lavorare con l'erpice, il far rotolare, il rendere pari o piatto (L).

**matyā 2** sn. mezzo per acquisire la conoscenza (v. *jñānasya kāraṇam*), (Kāś a Pāṇ IV, 4, 97).

**matva** sn. autorità.

**matsa** sm. 1. pesce (cfr. *maccha*); 2. re dei Matsya.

**matsamsthā** sf. unione con me.

**matsakāṣe** avv. in mia presenza.

**mātsakī** sm. mio compagno, mio amico (RV).

**matsagaṇṭa** sm. tipo di salsa di pesce (cfr. *matsyagaṇṭa*).

- matsaganṭha** sm. tipo di salsa di pesce.
- matsamdeśa** sm. notizie o novità su di me.
- matsamakṣam** avv. alla mia vista, in mia presenza.
- matsamatva** sn. somiglianza o rassomiglianza a me.
- matsarā** agg. 1. che esilara, che intossica (RV); 2. allegro, gioioso, gaio; 3. egoista, avido, invidioso, geloso, ostile, cattivo (Kāv); sm. 1. bevanda che esilara e rende felici (*soma*), (RV); 2. egoismo, invidia, gelosia, ostilità (MBh; Kāv); 3. collera, rabbia; 4. passione per (MBh; Hariv); 5. N. di un Sādhyā (Hariv); 6. sm. sf. (*ā*) mosca, zanzara (L); sf. (*ī*) mus. *mūrchanā* (Samgīt).
- matsaramanas** agg. la cui mente è invidiosa.
- matsarāvāt** agg. che esilara, che intossica (RV IX, 97, 32).
- matsarīn** agg. 1. che esilara, che intossica (RV); 2. geloso, invidioso, cattivo, malvagio (Mn; MBh); 3. dedito a, appassionato di (loc.), (R); sm. nemico (Harav).
- matsarīkṛtā** sf. mus. *mūrchanā*.
- matsādr̥śya** sn. somiglianza o rassomiglianza a me.
- matsīn** agg. 1. che contiene pesce; 2. segnato dall'acqua (p.e. un confine).
- matsī** sf. femmina di pesce.
- matsya** sm. (cfr. *matsa* e *maccha*) 1. pesce (personificato come principe con il patronimico Sāmmada), (ŚBr); 2. astrn. figura di pesce (v. *tīmi*), (Sūryas); 3. apparenza luminosa (VarBrS); 4. figura (v. *svastikamdhyaṅṛti*), (Hcat); 5. re dei Matsya; 6. N. di Virāṭa (in quanto è stato trovato da un pescatore, con sua sorella Matsyā o Satyavatī, all'interno del corpo dell'Apsaras Adrikā, trasformatasi in pesce), (MBh); 7. N. di un alunno di Devamitra Śākalya (Cat); sm. du. segno zodiacale dei Pesci (Jyot); sm. pl. N. di un popolo e di un paese (RV); sf. (*ā*) 1. femmina di pesce (Uṇ IV, 104); 2. N. di una sorella del re Virāṭa (MBh); sf. (*ī*) femmina di pesce.
- matsyaka** sm. piccolo pesce.
- matsyakaraṅḍikā** sf. canestro per pesci, ricettacolo di pesci.
- matsyakūrmādyavatārin** sm. "che discende dal (e si incarna in) pesce, tartaruga, etc.", N. di Viṣṇu.
- matsyagandha** agg. che ha odore di pesce; sm. pl. N. di una stirpe (Saṃskārak); sf. (*ā*) 1. N. di Satyavatī (madre di Vyāsa, chiamata anche Minagandhā); 2. *Commelina Salicifolia*.
- matsyagu** sm. N. di Cyavana.
- matsyaghaṅṭa** sm. tipo di salsa di pesce o piatto di pesce (cfr. *matsagaṅṭa*).
- matsyaghāta** sm. uccisione o cattura di un pesce.
- matsyaghātīn** agg. che uccide pesci; sm. pescatore.
- matsyajāla** sn. rete da pesca.
- matsyajīvat** agg. che vive catturando pesci, pescatore.
- matsyajīvin** agg. (vl. *matsyajīvat*) che vive catturando pesci, pescatore.
- matsyaṅḍikā** sf. succo inspessito della canna da zucchero.
- matsyaṅḍī** sf. succo inspessito della canna da zucchero.
- matsyatantra** sn. N. di un'opera.
- matsyadeśa** sm. paese dei Matsya.
- matsyadvādaśikā** sf. N. del dodicesimo giorno in una delle metà del mese di Mārgaśīrṣa.
- matsyadvādaśī** sf. N. del dodicesimo giorno in una delle metà del mese di Mārgaśīrṣa.
- matsyadvīpa** sm. "isola del pesce", N. di uno *dvīpa*.
- matsyadhānī** sf. "portatore di pesci", canestro per pesce oppure tipo di trappola per catturare pesci.
- matsyadhvaja** sm. 1. stendardo del pesce; 2. N. di una montagna.
- matsyanātha** sm. "signore dei pesci", N. di uomo (cfr. *matsyendra*).
- matsyanārī** sf. "pesce-donna, i.e. mezzo pesce e mezza donna", N. di Satyavatī.
- matsyanāśaka** sm. "distruttore di pesci", aquila marina, falco pescatore.
- matsyanāśana** sm. "distruttore di pesci", aquila marina, falco pescatore.
- matsyapittā** sf. *Helleborus Niger*.
- matsyapurāṇa** sn. "Purāṇa del pesce", N. di uno dei diciotto Purāṇa (così chiamato in quanto trasmesso da Viṣṇu nella forma di pesce al settimo Manu), (cfr. *matsyāvatāra*).
- matsyaprādurbhāva** sm. "manifestazione del pesce", 1. incarnazione di Viṣṇu; 2. N. di un cap. del NarasP (cfr. *matsyāvatāra*).
- matsyabandha** sm. cacciatore di pesci, pescatore.
- matsyabandhana** sn. amo da pesca; sf. (*ī*) canestro per pesci.
- matsyabandhin** sm. cacciatore di pesci, pescatore; sf. (*ī*), (vl. per *matsyabandhanī*) canestro per pesci.
- matsyamāṃsa** sn. carne di pesce.
- matsyamādhava** sn. N. di un *tīrtha*.
- matsyaraṅka** sm. alcione, martin pescatore.
- matsyaraṅga** sm. alcione, martin pescatore (L).
- matsyaraṅgaka** sm. alcione, martin pescatore.
- matsyarāja** sm. pl. 1. re dei pesci, il migliore dei pesci; sm. 1. *Cyprinus Rohita*; 2. il re dei Matsya.
- matsyavid** sm. che conosce i pesci, ittologo.
- matsyavinnā** sf. specie di pianta.
- matsyavedhana** sn. "perforazione del pesce", uncino, amo; sf. (*ī*) 1. uncino, amo; 2. cormorano.
- matsyavratīn** agg. che vive nell'acqua.
- matsyaśakalā** sf. *Helleborus Niger*.
- matsyasagandhin** agg. che ha odore di pesce.
- matsyasamghāta** sm. banco di avvannotti o pesci giovani.
- matsyasamptānika** sm. piatto di pesce (mangiato con olio o condimenti).
- matsyasūkta** sn. N. di un'opera.
- matsyahān** sm. "uccisore di pesci", pescatore (ŚBr).
- matsyaṅḡaka** sm. "dagli occhi di pesce (?)", specie di pianta del *soma*; sf. (*ā*) specie di pianta del *soma*; sf. (*ikā*) tipo d'erba.
- matsyaṅḡī** sf. "dagli occhi di pesce", 1. pianta del *soma*; 2. *Hincha Repens*; 3. *Solanum Indicum*; 4. tipo d'erba (v. *gaṇḍadūrvā*).
- matsyaṅḡa** sn. uova di pesce.
- matsyād** agg. "che mangia pesce", che si nutre di pesce.
- matsyāda** agg. "che mangia pesce", che si nutre di pesce.
- matsyādani** sf. *Commelina Salicifolia*.
- matsyāvatāra** sm. "discesa del pesce", N. della prima delle dieci incarnazioni di Viṣṇu (che divenne pesce per salvare il settimo Manu dal diluvio; la conversazione fra i due costituisce il Matsya Purāṇa).
- matsyāvatāarakathana** sn. N. di un'opera.
- matsyāvatāraprabandha** sn. N. di un'opera.
- matsyāšana** sm. "che si nutre di pesci", alcione, martin pescatore.
- matsyāśīn** agg. che mangia pesce, che vive di pesce.
- matsyāsura** sm. "pesce Asura", N. di un Asura.
- matsyāsurasailavadha** sm. N. di un cap. di GāṇP II.
- matsyendra** sm. 1. N. di un maestro di Yoga; 2. N. di un autore.
- matsyendramuhūrta** sm. sn. N. dell'opera di Matsyendra.
- matsyeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- matsyothā** sf. "nata da un pesce", N. di Satyavatī.
- matsyodarīn** sm. N. di Matsya o di Virāṭa (in quanto fratello di Matsyodarī).
- matsyodarī** sf. (vl. *matsodarī*) "nata dal ventre di un pesce", 1. N. di Satyavatī; 2. N. di un luogo per i bagni sacri a Benares.
- matsyodarīya** agg. relativo al ventre di un pesce; sm. N. di Vyāsa, figlio di Matsyodarī.
- matsyopajīvin** sm. "che vive di pesci", pescatore (cfr. *matsyajīvat*, *matsyajīvin*).
- math 1** (vl. *manth*) vb. cl. 1, 9 P. *māthati*,

- mánthati, mathnāti*: 1. muovere o agitare con movimento circolare; 2. (con *agnim*) produrre il fuoco con un rapido movimento rotatorio o ruotando un bastone secco (*araṇi*) su un altro legno secco preparato per riceverlo; 3. (con *araṇim*) ruotare il bastone per produrre il fuoco; 4. (con *ūrum, hastam*) fregare una parte del corpo con lo scopo di produrre discendenza da questa; 5. sbattere (il latte nel burro), produrre per scuotimento (anche con doppio acc.); 6. mischiare, mescolare; 7. muovere, scuotere, agitare, disturbare, affliggere, colpire, distruggere; pass. *mathyáte*: essere scosso o agitato; caus. *manthayati, mathayati*: far muovere o sbattere.
- math 2** agg. ifc. che distrugge; sm. 1. bacchetta per sbattere, stecco o bastone che serve per scuotere o frullare; 2. pene; 3. cuneo del fulmine; 4. vento.
- matha** sm. 1. che agita, stimolante; 2. che urta, che uccide, distruzione; 3. malattia, disagio; 4. via, strada.
- mathaka** sm. (vl. *manthaka*) N. di uomo; sm. pl. discendenti di Mathaka.
- mathan** sm. sn. (solo str. *mathnā*) pezzo di legno per produrre il fuoco per attrito.
- mathana** agg. che strofina, che muove, che scuote, che turba, che distrugge; sm. *Premna Spinosa*; sn. 1. atto di strofinare, frizione; 2. il muovere o il girare intorno, lo scuotere o il produrre per scuotimento; 3. il colpire, l'infastidire, il danneggiare, il distuggere.
- mathanācala** sm. montagna (Mandara) usata come bastone da scuotimento (dagli Dei e dai Dānava nel frullare l'oceano di latte), (cfr. *manthaśaila*).
- mathā** avv. formula Nidhana.
- mathāta** v. *māthāta*.
- mathāya** vb. den. P. *mathāyāti*: 1. produrre fuoco per frizione; 2. staccare (una testa); 3. scuotere.
- mathita** agg. 1. scosso, frullato o prodotto per frullamento; 2. scosso, agitato, afflitto, colpito, distrutto; 3. slogato, sconnesso; sm. N. di un discendente di Yama, supposto autore di RV X, 19; sn. latticello sbattuto senz'acqua.
- mathitapādapa** agg. (bosco) i cui alberi sono danneggiati o distrutti.
- mathitr** agg. ifc. che spezza, che distrugge.
- mathitorasa** agg. (vl. *vyathitorasa*) il cui petto è perforato o ferito (da frecce).
- mathin** sm. 1. bacchetta per sbattere, stecco o bastone che serve per scuotere o frullare (RV); 2. pene (L); 3. cuneo del fulmine (L); 4. vento (L).
- mathu** sm. nome proprio.
- mathura** sm. N. di uomo (cfr. *māthura*); sf. (*ā*) N. di varie città.
- mathuranātha** sm. "signore di Mathurā",
1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di vari uomini e autori.
- mathurā** sf. N. di varie città (spec. di una città ora chiamata Muttra e tenuta in grande considerazione in quanto luogo di nascita di Kṛṣṇa; situata nella provincia di Agra sulla sponda destra della Yamunā o Jumnā).
- mathurākāṇḍa** sn. N. di un'opera.
- mathurāṅguhavarnaṇa** sn. N. di un'opera.
- mathurācampū** sf. N. di un'opera.
- mathurātīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- mathurādāsa** sm. N. dell'autore del dramma Vṛṣabhānujā.
- mathurānāṭaka** sn. N. di un dramma.
- mathurānātha** sm. "signore di Mathurā", 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di vari uomini e autori.
- mathurānāthajātimālā** sf. N. di un'opera.
- mathurānātharāya** sm. N. di uomo.
- mathurānāthīya** sn. N. di un'opera.
- mathurāmahiman** sm. N. di un'opera.
- mathurāmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- mathurāmāhātmyasaṃgraha** sm. N. di un'opera.
- mathurāsetu** sm. N. di un'opera.
- mathureśa** sm. "signore di Mathurā", 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di vari autori.
- mathūrā** sf. N. di varie città.
- mathya** agg. che deve essere ripulito di, estratto o prodotto da.
- mathrā** agg. scosso, agitato, vorticoso (RV), (cfr. *mathnā*).
- mad 1** base del pronome della prima persona al singolare (spec. in comp.).
- mad 2** vb. cl. 4 P. *mādyati*: 1. gioire, essere deliziato, deliziarsi (str., gen., loc., ra. acc.); 2. essere ubriaco (anche fig.) di (str.); 3. godere della gioia celeste (detto degli Dei e degli avi); 4. bollire, gorgogliare (p.e. l'acqua); 5. rallegrare, esilarare, deliziare, soddisfare, inebriare, animare, ispirare; caus. *madāyati, madāyate*: 1. alietare, deliziare, soddisfare, esilarare, inebriare, eccitare, stimolare; 2. (Ā.): essere felice, gioire, essere a proprio agio; 3. (Ā.): godere della gioia celeste.
- māda** sm. 1. ilarità, rapimento, eccitamento, ispirazione, ebbrezza (RV); 2. du. (con *madasya*) N. di due *sāman* (ĀrṣBr); 2. passione ardente per (MBh); 3. (ifc. sf. *ā*) desiderio o godimento sessuale, licenziosità, voglia, fregola, spec. di un elefante (MBh; Kāv); 4. (ifc. sf. *ā*) orgoglio, arroganza, presunzione, vanità per (gen. o in comp.), (ib.); 5. bevanda esilarante o inebriante, liquido alcolico, vino, *soma* (RV); 6. miele (Ragh); 7. fluido o essenza che essuda dalle tempie di un elefante in fregola (MBh; Kāv); 8. se-
- me virile (L); 9. muschio (L); 10. oggetto bello (L); 11. fiume (L); 12. N. della settima casa astrologica (Var); 13. Ebbrezza o Follia personificate come un mostro creato da Cyavana (MBh); 14. N. di un figlio di Brahmā (VP); 15. N. di un Dānava (Hariv); 16. N. di un servo di Śiva (BhP); sf. (*ī*) attrezzo agricolo (L); sn. N. di due *sāman* (ĀrṣBr).
- madakara** agg. che causa ebbrezza.
- madakarīn** sm. elefante in fregola.
- madakala** agg. 1. che emette suoni o canta sommessamente o in maniera indistinta (come se fosse ubriaco); 2. ubriaco, inebriato, in fregola, furioso, matto; sm. elefante.
- madakalakokilakūjita** sn. gorgheggio dei Kokila durante la stagione della riproduzione.
- madakalayuvati** sf. giovane donna ebbra d'amore.
- madakāraṇa** sn. causa di orgoglio o di arroganza.
- madakārīn** sn. causa di orgoglio o di arroganza.
- madakṛt** agg. che causa orgoglio o arroganza.
- madakohala** sm. toro messo in libertà (durante una festa e lasciato girovagare a piacimento).
- madagandha** sm. *Alstonia Scholaris*; sf. (*ā*) 1. bevanda inebriante; 2. *Linum Usitatissimum* o *Crotolaria Juncea*.
- madagurupakṣa** agg. che ha le ali pesanti di miele (come le api).
- madagni** sf. "che estingue l'ebbrezza", specie di pianta leguminosa (v. *pūṭika*).
- madacyūt** agg. 1. che vacilla dall'eccitazione, ebbro, inebriato dal *soma* (RV); 2. che rende felice, che esilara, che infonde coraggio (ib.); 3. che emette essenza dalle tempie (come un elefante in fregola), (BhP).
- mādacyuta** agg. che barcolla o vacilla per l'eccitazione (RV).
- madajala** sn. sudore delle tempie (dell'elefante in fregola).
- madajvara** sm. febbre di passione o orgoglio.
- madadurdina** sn. abbondante essudazione di fluido dalle tempie.
- madadvipa** sm. elefante furioso o in fregola.
- madadhāra** sm. N. di un re.
- mādana** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. passione, amore o dio dell'amore (MBh; Kāv); 2. tipo di abbraccio (L); 3. stagione della primavera (L); 4. ape (L); 5. (?) miele d'api (v. *madanapaṭṭikā*); 6. *Vanguiera Spinosa* (Suśr); 7. mela spina e varie altre piante (L); 8. uccello (L); 9. mus. tipo di misura (Samgīt); 10. asrl. N. della settima casa (Var); 11. N. di vari uomini e autori (Rājāt; Iscr; Cat); sf. (*ā*) be-

- vanda inebriante, liquore alcolico (L); sf. (ṛ) 1. bevanda inebriante, liquore alcolico (L); 2. muschio (L); 3. N. di una pianta (L); 4. civetta zibetto (L); sn. 1. atto di inebriare o di esilarare (MW); 2. (sott. *astro*), (vl. *mādana*) N. di un'arma mitica (R); 3. cera d'api (L); agg. v. *mandrā* (Nir).
- madanaka** sm. 1. *Artemisia Indica* (prob. lettura erronea per *damanaka*); 2. mela spina; sn. cera d'api; sf. (*ikā*) N. di donna.
- madanakaṅṭaka** sm. 1. erezione dei peli causata da un brivido d'amore; 2. *Vanguiera Spinosa*.
- madanakalaha** sm. litigio d'amore.
- madanakākura** sm. piccione.
- madanakīrti** sm. N. di un poeta.
- madanakliṣṭa** agg. tormentato dall'amore.
- madanagrha** sn. N. di un metro pracrito.
- madanagopāla** sm. "mandriano dell'amore", 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. del precettore di Vaikuṅṭhapurī.
- madanagopālavādaprabandha** sm. N. di un'opera.
- madanagopālavilāsa** sm. N. di un'opera.
- madanacaturdaśī** sf. N. di una festa in onore di Kāmadeva nel quattordicesimo giorno nella metà luminosa del mese di Caitra.
- madanatantra** sn. scienza dell'amore sessuale.
- madanatṛṣṇā** sf. "sete d'amore", N. di una fanciulla danzante.
- madanatrayodaśī** sf. N. di una festa in onore di Kāmadeva nel tredicesimo giorno nella metà luminosa del mese di Caitra.
- madanadamāstrā** sf. N. di una principessa.
- madanadamana** sm. "vincitore di Kāmadeva", N. di Śiva.
- madanadahana** sm. "colui che consuma o brucia Kāmadeva", N. di Śiva-Rudra (i.e. del numero undici).
- madanadvādaśī** sf. dodicesimo giorno della metà luminosa del mese di Caitra (dedicato a Kāmadeva).
- madanadviś** sm. "nemico di Kāmadeva", N. di Śiva.
- madanadhvajā** sf. quindicesimo giorno nella metà luminosa del mese di Caitra.
- madanānālikā** sf. moglie infedele.
- madanānṛpa** sm. N. di un autore (v. *madanapāla*).
- madanapakṣin** sm. tipo di uccello (v. *sārikā*).
- madanapaṭṭikā** sf. tavoletta di cera.
- madanaparājaya** sm. N. di un'opera.
- madanapāṭhaka** sm. "annunciatore dell'amore o della primavera", cuculo indiano.
- madanapārījāta** sm. N. di un compendio di regole morali e rituali composte da Viśveśvara.
- madanapāla** sm. N. di un re (patrono di Viśveśvara e ritenuto autore di varie opere).
- madanapālavinodanighaṅṭu** sm. N. di un dizionario medico (v. *madanavinoda*).
- madanapiḍā** sf. dolore o inquietudine d'amore.
- madanapura** sn. N. di una città.
- madanaprabha** sm. N. di un Vidyādhara; sf. (*ā*) N. di una Surāṅganā.
- madanaphala** sn. frutto della *Vanguiera Spinosa*.
- madanabādhā** sf. dolore o inquietudine d'amore.
- madanabhavana** sn. asrl. "dimora d'amore o matrimonio", stato dei corpi celesti.
- madanabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera teatrale.
- madanamañcukā** sf. N. di una figlia di Madanavega e Kaliṅgasenā.
- madanamañjari** sf. 1. N. di una figlia del principe Yakṣa Dundubhi; 2. N. di una Surāṅganā; 3. N. di donne; 4. N. di una Sārikā; 5. N. di una dramma.
- madanamanohara** sm. N. di un autore (figlio di Madhusūdana Paṇḍitarāja).
- madanamaya** agg. interamente sotto l'influenza del dio dell'amore.
- madanamaha** sm. festa tenuta in onore di Kāmadeva.
- madanamahārṇava** sm. N. di due opere.
- madanamahotsava** sm. festa tenuta in onore di Kāmadeva.
- madanamālā** sf. N. di donna.
- madanamālinī** sf. N. di donna.
- madanamisra** sm. N. di uomo.
- madanamukhacapeṭā** sf. N. di un'opera.
- madanamodaka** sm. polvere medicinale.
- madanamohana** sm. "colui che suscita passione nel dio dell'amore", N. di Kṛṣṇa; sf. (ṛ) N. di una Surāṅganā.
- madanayaṣṭīketu** sm. tipo di bandiera.
- madanaratna** sn. N. di un'opera.
- madanaratnanighaṅṭu** sm. N. di un'opera.
- madanaratnapradīpa** sm. N. di un'opera.
- madanarāja** sm. N. di uomo.
- madanarīpu** sm. N. di Śiva.
- madanarekhā** sf. 1. N. della presunta madre di Vikramāditya; 2. N. di una donna divinizzata.
- madanalalita** agg. che si trastulla eroticamente; sf. (*ā*) tipo di metro.
- madanalekha** sm. lettera d'amore; sf. 1. lettera d'amore; 2. N. di una figlia di Pratāpamukha (re di Vārāṅasī); 3. N. di donna.
- madanavati** sf. N. di una città.
- madanavaśa** agg. influenzato dall'amore, innamorato.
- madanavahnīśikhāvalī** sf. fiamma del fuoco d'amore.
- madanaviklava** agg. sbalordito dalla passione.
- madanavinoda** sm. N. di un dizionario medico.
- madanavega** sm. N. di un re dei Vidyādhara.
- madanaśālākā** sf. 1. *Turdus Salica*; 2. femmina del cuculo indiano; 3. afrodisiaco.
- madanaśikhpiḍā** sf. dolore del fuoco d'amore.
- madanasaṃjivana** sn. N. di un dramma; sf. (ṛ) 1. N. di una donna divina; 2. N. di un trattato erotico.
- madanasaṃdeśa** sm. messaggio d'amore.
- madanasārikā** sf. *Turdus Salica*.
- madanasiṃha** sm. N. di vari autori.
- madanasundarī** sf. N. di donna.
- madanasenā** sf. N. di donna.
- madanaharā** sf. N. di un metro.
- madanāgraka** sm. *Paspalum Scrobiculatum*.
- madanānkuśa** sm. 1. pene; 2. unghia del dito.
- madanācārya** sm. N. di un maestro.
- madanātapatra** sn. vulva.
- madanātura** agg. malato d'amore.
- madanāditya** sm. N. di uomo.
- madanāntaka** sm. "distuttore di Kāmadeva", N. di Śiva.
- madanāndhamīśra** sm. N. di uomo.
- madanābhirāma** sm. N. di un principe.
- madanāya** vb. den. Ā. *madanāyate*: assomigliare al dio dell'amore.
- madanāyudha** sn. organi genitali femminili.
- madanāyusa** sm. specie di capuglio.
- madanāri** sm. "nemico di Kāmadeva", N. di Śiva.
- madanārṇava** sm. "mare d'amore", N. di un'opera.
- madanālaya** sm. "dimora d'amore", 1. organi genitali femminili; 2. loto; 3. sovrano, principe; 4. asrl. stato dei corpi celesti.
- madanāvastha** agg. innamorato; sf. (*ā*) l'essere innamorato.
- madanāśaya** sm. desiderio sessuale.
- madanīya** agg. 1. che inebria; 2. che eccita la passione o l'amore.
- madanecchāphala** sn. specie di mango.
- madanotsava** sm. 1. festa di Kāmadeva, festa sacra di primavera; 2. tipo di gioco; sf. (*ā*) cortigiana di Svarga.
- madanotsuka** agg. che languisce d'amore.
- madanodayana** sm. "il sorgere dell'amore", N. di un'opera.
- madanodyāna** sn. "giardino d'amore", N. di un giardino.
- madantikā** sf. mus. N. di una *śruti*.
- madanti** sf. mus. N. di una *śruti*; sf. pl. (sott. *āpas*) che ribolle.
- madapaṭu** agg. in fregola; avv. (cantare) ad alta voce o in maniera stridula.

**madapati** sm. “signore del succo del *soma*”, N. di Indra e Viṣṇu.  
**madaprada** agg. 1. che inebria; 2. che causa arroganza.  
**madaprayoga** sm. getto di sudore dalle tempie (di un elefante in fregola).  
**madapraseka** sm. 1. getto di sudore dalle tempie (di un elefante in fregola); 2. fluido afrodisiaco (di una donna).  
**madaprasravaṇa** sn. getto di sudore dalle tempie (di un elefante in fregola).  
**madabhaṅga** sm. ferita o mortificazione dell’orgoglio.  
**madabhañjīni** sf. “che elimina l’ebbrezza”, *Asparagus Racemosus* (cfr. *mada-ghnti*).  
**madamattaka** sm. tipo di *Datura Stramonium*.  
**madamattā** sf. N. di un metro.  
**madamuc** agg. che emette succo dalle tempie (come un elefante in fregola).  
**madamohita** agg. 1. inebetito dall’ubriachezza; 2. inebriato dall’orgoglio.  
**madayat** agg. che inebria; sf. (*antī*) 1. gelsomino selvatico o arabo; 2. N. della moglie di Kalmāṣapāda o Mitrasaha.  
**madayantikā** sf. 1. gelsomino arabo; 2. N. di donna.  
**madayitr̥** agg. che inebria, eccitante, che fa impazzire, che delizia.  
**madayitnu** sm. “che inebria”, 1. dio dell’amore; 2. distillatore di liquido alcolico; 3. uomo ubriaco; 4. nuvola; sm. sn. liquido alcolico.  
**madarāga** sm. “affetto da passione o da ebbrezza”, 1. dio dell’amore; 2. gallo; 3. uomo ubriaco.  
**madarudradatta** sm. N. di un autore.  
**madartha** sm. mio scopo; avv. (*am*) per amore mio.  
**madarpatapura** sn. N. di una città.  
**madarpitapura** sn. N. di una città.  
**madalekhā** sf. 1. linea formata dal liquido che esce dalle tempie di un elefante in fregola; 2. tipo di metro.  
**madavallabha** sm. N. di un Gandharva.  
**madavāraṇa** sm. elefante furioso.  
**madavāri** sn. sudore delle tempie (di un elefante in fregola).  
**madavikṣipta** agg. “tormentato dalla passione”, in fregola, furioso (come un elefante).  
**madavīhvala** agg. eccitato dalla passione, voglioso, libidinoso.  
**madavīhvalita** agg. eccitato dalla passione, voglioso, libidinoso.  
**madavīrya** sn. potere della passione o furia.  
**mādāvṛddha** agg. invigorito o ispirato dal succo del *soma* (RV).  
**madavyādhi** sn. “smaltimento del vino”, disagio che risulta da un’ubriacatura (come il mal di testa).  
**madaśāka** sm. *Portulaca Quadrifida*.  
**madaśauṇḍaka** sn. noce moscata.

**madasāra** sm. *Salmalia Malabarica*.  
**madasthala** sn. “luogo di ebbrezza”, taverna.  
**madasthāna** sn. “luogo di ebbrezza”, taverna.  
**madasrāvin** agg. che emana sudore dalle tempie (come un elefante in fregola).  
**madahastini** sf. specie di *karañja*.  
**madahetu** sm. “causa di ebbrezza”, *Grislea Tomentosa*.  
**madākula** agg. agitato da passione o voglia, in preda alla fregola.  
**madāgha** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Madāgha.  
**madādhyā** agg. pieno di vino, ricco di vino, ebbro, ubriaco; sm. 1. palma da vino; 2. *Nauclea Cadamba*; 3. *Barlea* dai fiori rossi.  
**madātānka** sm. “smaltimento del vino”, disagio che risulta da un’ubriacatura (p.e. il mal di testa).  
**madātmananda** sm. N. di un autore.  
**madātyaya** sm. “smaltimento del vino”, disagio che risulta da un’ubriacatura (p.e. il mal di testa).  
**madātyayita** agg. che soffre dei postumi di un’ubriacatura.  
**madāndha** agg. reso cieco dall’ebbrezza o dalla passione, in fregola; sf. (*ā*) N. di un metro.  
**madāpanaya** sm. rimozione di un’intossicazione.  
**madāmada** agg. che è in eccitazione perpetua.  
**madāmnāta** sm. timpano portato su un elefante.  
**madāmbara** sm. elefante di Indra o elefante in fregola.  
**madāmbu** sn. sudore delle tempie (di un elefante in fregola).  
**madāmbhas** sn. sudore delle tempie (di un elefante in fregola).  
**madāra** sm. 1. porco; 2. elefante (in fregola); 3. mela spina; 4. amante, libertino; 5. tipo di profumo; 6. N. di un principe.  
**madārmada** sm. specie di pesce.  
**madālasa** agg. pigro per l’ubriachezza, languido, indolente, accidioso; sf. (*ā*) 1. N. della figlia del Gandharva Viśvasvasu; 2. N. della figlia del Rākṣasa Bhramaraketu; 3. N. di una poetessa.  
**madālasacampū** sf. N. di un’opera.  
**madālasanātaka** sn. N. di un’opera.  
**madālasākhyāyikā** sf. N. di un’opera.  
**madālasāparinaya** sm. N. di un’opera.  
**madālāpin** sm. “che emette suoni di amore o gioia”, cuculo indiano.  
**madāvat** agg. intossicato, ubriaco (AV).  
**madāvasthā** sf. stato di passione, fregola.  
**madāhva** sm. muschio.  
**madi** sf. tipo di erpice o rullo.  
**madikā** sf. tipo di erpice o rullo.  
**madīn** agg. che inebria, che esilara, che delizia, amorevole (RV; VS; VPrāt).  
**madira** agg. che inebria, che esilara, che

delizia, amorevole; sm. specie di *khadira* dai fiori rossi.

**madiradr̥ś** agg. “che ha occhi inebrianti”, dagli occhi amabili; sf. donna affascinante.  
**madiranayana** agg. che affascina.  
**madirā** sf. 1. bevanda alcolica e inebriante, vino, nettare; 2. curretola; 3. tipo di metro; 4. N. di Durgā; 5. N. della moglie di Varuṇa; 6. N. di una delle mogli di Vasudeva; 7. N. della madre di Kādambarī.  
**madirāṇava** sm. N. di un’opera.  
**madirākṣa** agg. che affascina; sm. N. di un fratello minore di Śatanika.  
**madirāggha** sn. taverna.  
**madirāmadāndha** agg. accecato dall’ubriachezza, terribilmente ubriaco.  
**madirāmaya** agg. che consiste di un liquido inebriante.  
**madirāyanayanā** sf. signora dagli occhi affascinanti e amabili.  
**madirāvati** sf. N. di una ragazza.  
**madirāvāśaga** agg. dominato dal vino.  
**madirāśālā** sf. taverna.  
**madirāśva** sm. N. di un Rājarsi e di un re (figlio di Daśāśva e nipote di Ikṣvāku).  
**madirāsakha** sm. “amico del vino”, albero del mango.  
**madirāsava** sm. liquore inebriante.  
**madirekṣaṇa** agg. “che ha occhi inebrianti”, dagli occhi amabili.  
**madirekṣaṇavallabhā** sf. signora dagli occhi affascinanti.  
**madirokṣaṇa** agg. eccitato o inebriato da una bevanda alcolica.  
**madironmatta** agg. reso ubriaco dal vino o da altra bevanda alcolica.  
**madīṇu** s.n. N. di un luogo (Medina?).  
**madīya** agg. mio, proprio, che mi appartiene.  
**madura** sm. 1. uccello; 2. N. di un principe.  
**māderaghu** agg. ebbro di entusiasmo (RV).  
**maderū** agg. 1. che inebria molto; 2. degno di preghiera (RV X, 106, 6; Sāy).  
**madotkṣa** agg. 1. eccitato dal bere, inebriato; 2. eccitato dalla passione, furioso; 3. in fregola; sm. 1. elefante in fregola; 2. colomba; 3. N. di un leone; sf. (*ā*) 1. bevanda inebriante; 2. *Linum Usitatissimum*; 3. N. della dea Dakṣāyaṇī; sn. bevanda inebriante ricavata dal miele o dai fiori della *Bassia Latifolia*.  
**madodagra** agg. 1. molto eccitato, furioso; 2. arrogante, altezzoso.  
**madodarkā** sf. N. collettivo di tre mirabolani (*Terminalia Chebula*, *Terminalia Bellerica*, *Phyllanthus Emblica*).  
**madoddhata** agg. 1. ebbro; 2. gonfio di orgoglio, arroganza.  
**madodreka** sm. *Melia Bukayun*.  
**madonmatta** agg. ebbro di passione o di orgoglio.



**madorjita** agg. gonfio di orgoglio, pieno di arroganza.  
**madollāpin** sm. cuculo indiano (cfr. *madālapin*).  
**madgú** sm. 1. uccello tuffatore, tipo di cormorano (VS); 2. specie di animale selvatico che popola i rami degli alberi (v. *parṇanṛga*), (Suśr); 3. tipo di serpente (L); 4. tipo di pesce (Nilak); 5. tipo di vascello bellico (Daś); 6. casta mista (Mn X, 48); 7. persona che uccide le belve (L); 8. N. di un figlio di Śvaphalka (Hariv).  
**madguka** sm. uccello tuffatore, tipo di cormorano.  
**madgura** sm. 1. specie di pesce, *Macropteronatus Magur*; 2. pescatore, di perle (una casta mista).  
**madguraka** sm. *Macropteronatus Magur*.  
**madgurapriyā** sf. femmina del pesce *Macropteronatus Magur*.  
**madgurasi** sf. specie di pesce.  
**madguśa** sm. icneumone.  
**maddeha** sm. mio corpo.  
**maddhaka** sm. (con *paṇḍita*) N. di un poeta.  
**madbandhanasamudbhava** agg. causato dal mio vincolo, i.e. dalla mia schiavitù.  
**madbhakta** agg. devoto a me.  
**madbhāva** sm. mia essenza.  
**madbhū** vb. cl. 1 P. *madbhavati*: diventare Io.  
**mādyā** agg. che inebria, che esilara, che rallegra, amabile (RV); sn. bevanda inebriante o alcolica, vino (Mn; MBh).  
**madyakīṭa** sm. tipo di insetto o animale minuscolo allevato nell'aceto.  
**madyakumbha** sm. contenitore per liquore, brocca per il brandy.  
**madyadruma** sm. *Caryota Urens*.  
**madyapa** agg. che beve alcolici, ubriacone; sm. N. di un Dānava.  
**madyapaṅka** sm. miscuglio di malto e acqua.  
**madyapāna** sn. 1. il bere liquidi inebrianti; 2. bevanda inebriante.  
**madyapāśana** sm. pasto di un ubriacone.  
**madyapīta** agg. che ha bevuto vino o una bevanda inebriante.  
**madyapuspā** sf. *Grislea Tormentosa*.  
**madyapuspi** sf. *Grislea Tormentosa*.  
**madyabhīja** sn. feccia del vino, fermento.  
**madyabhājana** sn. contenitore per liquore, brocca per il brandy.  
**madyabhāṇḍa** sn. contenitore per liquore, brocca per il brandy.  
**madyamaṇḍa** sm. lievito che fermenta, schiuma.  
**madyamaya** agg. che consiste di liquido inebriante.  
**madyalāśa** sm. *Mimusops Elengi*.  
**madyavāsini** sf. *Grislea Tormentosa*.  
**madyavikraya** sm. vendita di bevande inebrianti.

**madyavīja** sn. feccia del vino, fermento.  
**madyasamdhāna** sn. distillazione dell'alcol.  
**madyākṣepa** sm. dipendenza da alcolici.  
**madyāmōda** sm. *Mimusops Elengi*.  
**madyāsattaka** sm. N. di uomo.  
**madrā** sm. 1. paese nel nord ovest dell'India; 2. re di questo paese; 3. N. di un figlio di Śibi, progenitore dei Madra (Pur); sm. pl. popolo dei Madra (ŚBr) sf. (*ā*) 1. N. di una figlia di Raudrāśva (Hariv); 2. mus. personificazione della prima *mūrchanā* nel Gāndhāragrāma; sf. (*ī*) principessa dei Madra (Pāṇ IV, 1, 177); sn. gioia, felicità (Pāṇ II, 3, 73).  
**madraka** agg. che appartiene a o è prodotto nel Madra; 1. sm. principe o abitante del Madra; 2. N. di Śibi; 3. N. di un poeta; sm. pl N. di un popolo degradato; sn. 1. N. di un tipo di canto; 2. tipo di metro.  
**madrakādhama** agg. il più basso o il più modesto dei Madra.  
**madrakāra** agg. che causa gioia o felicità; sm. N. di uomo.  
**madragāra** sm. N. di uomo.  
**madragāri** sm. N. di uomo.  
**madragīti** sf. canto chiamato Madraka.  
**madramkāra** agg. che causa gioia o felicità.  
**madraja** agg. nato nel Madra.  
**madranagara** sn. città dei Madra.  
**madranābha** sm. casta mista.  
**madrapa** sm. governatore dei Madra.  
**madrapati** sm. governatore dei Madra.  
**madrarāja** sm. re dei Madra.  
**madravāñija** sm. mercante che va nel Madra.  
**madrasadeśa** sn. quartiere dei Madra.  
**madrasaniḍa** sn. quartiere dei Madra.  
**madrasamaryāda** sn. quartiere dei Madra.  
**madrasavidha** sn. quartiere dei Madra.  
**madrasaveśa** sn. quartiere dei Madra.  
**madrasutā** sf. "figlia del re dei Madra", N. di Madri (seconda moglie di Pāṇḍu).  
**madrastrī** sf. donna dei Madra.  
**madrahada** sm. N. di un lago.  
**madrākṛ** vb. cl. 8 P. *madrākroti*: tocare, radere.  
**madrāya** vb. den. Ā. *madrāyate*: essere felice, gioire.  
**madrik** avv. a me, verso di me (RV).  
**madrikā** sf. donna dei Madra.  
**madrikākālpa** agg. che assomiglia a una donna dei Madra.  
**madrikābhārya** sm. "che ha una donna dei Madra per moglie", marito di una donna dei Madra.  
**madrikāmānin** agg. che pensa (che una persona sia) una donna dei Madra.  
**madrikāya** vb. den. Ā. *madrikāyate*: essere come una donna dei Madra.  
**madreśa** sm. sovrano dei Madra.  
**madreśvara** sm. sovrano dei Madra.

**madryāñc** agg. diretto verso di me (RV); avv. (*āḥ*) verso di me (ib.), (cfr. *asma-dryāñc*).  
**madryadrik** avv. verso di me.  
**madvacana** sn. mia parola, mio ordine; avv. (*āt*) in mio nome, da me.  
**madvat 1** avv. come me.  
**madvat 2** agg. 1. che inebria, che rende allegro; 2. che contiene una forma o un derivato dalla rad. *mad*.  
**mādvan** agg. 1. dedito all'ebbrezza (RV VIII, 81, 9); 2. inebriante (RV IX, 86, 35); sm. N. di Śiva (Uṇ IV, 112).  
**madvargīna** agg. che appartiene alla mia classe, che è connesso o è in relazione con me.  
**madvargīya** agg. che appartiene alla mia classe, che è connesso o è in relazione con me.  
**madvargya** agg. che appartiene alla mia classe, che è connesso o è in relazione con me.  
**madvidha** agg. come me, uguale a me, del mio tipo.  
**madviyoga** sm. separazione da me.  
**madvihina** agg. separato da me.  
**madhavyā** agg. 1. adatto o autorizzato a bere il *soma* (TS; TBr); 2. che consiste di miele (Kāś a Pāṇ IV, 4, 139); sm. secondo mese di primavera (Pāṇ IV, 4, 129).  
**mādhiṣṭha** agg. sup. che inebria o esilara molto (RV; AV; PañcavBr); sf. (*ā*) bevanda inebriante (L).  
**madhiṣṭu** agg. gioioso, allegro, compiaciuto.  
**mádhu** agg. 1. dolce, delizioso, piacevole, incantevole, delizioso (RV; TS); 2. amaro, pungente (L); sm. 1. primo mese dell'anno (ŚBr); 2. stagione di primavera (Var; Kālid); 3. *Bassia Latifolia* (L); 4. *Jonesia Asoka* (L); 5. liquirizia (L); 6. N. di Śiva (MBh); 7. N. di due Asura (MBh; Hariv; Pur); 8. N. di uno dei sette saggi sotto Manu Cākṣuṣa (MārKp); 9. N. di un figlio del terzo Manu (Hariv); 10. N. di vari principi (Hariv; Pur); 11. N. di un figlio di Bhaṭṭanārāyaṇa (Kṣītis); 12. N. di un maestro (Col); 13. N. di una montagna (MārKp); sm. pl. casta di Madhu (v. *Yādava* o *Māthura*), (MBh; Hariv; BhP); sf. (*u*) pianta (v. *jīva* o *jīvanti*), (L); sn. 1. bevanda dolce (spec. fluida), idromele (RV; AV; TBr); 2. *soma* (anche *sonyam madhu*), (RV); 3. miele (detto possedere proprietà inebrianti ed essere di otto tipi); 4. latte o derivato del latte (come burro, ghee etc.), (RV; VS; GṛŚrS); 5. succo o nettare di fiori, bevanda dolce intossicante, vino o liquore (Kāv; Var; Sāh); 6. zucchero (L); 7. acqua (L); 8. pirite (BhPr); 9. N. di un Brāhmaṇa (ŚBr); 10. tipo di metro (Col).

- madhuka** agg. ifc. 1. dolce, delizioso, piacevole, incantevole, delizioso; 2. amaro, pungente; 3. del colore del miele, che ha gli occhi color miele (detto di Śiva); 4. dolce (nel gusto); 5. mellifluo, melodioso; sm. 1. specie di albero (*Bassia Latifolia* o *Jonesia Asoka*); 2. *Parra Jacana* o *Goensis*; 3. liquirizia; 4. tipo di bardo o panegirista; 5. figlio di un Maitreya e di un Āyogavī; 6. (*mádhuka*) N. di uomo; sf. (*ā*) 1. *Menispermum Glabrum*; 2. *Glycyrrhiza Glabra*; 3. panico nero; 4. N. di un fiume; sn. 1. liquirizia; 2. miele vecchio; 3. stagno.
- madhukaṅṭha** sm. 1. cuculo indiano; 2. N. di un poeta.
- madhukara** sm. “che fa il miele”, 1. ape; 2. amante, libertino; 3. *Eclipta Prostrata* o *Asparagus Racemosus*; 4. *Achyranthes Aspera*; 5. limetta dolce rotonda; sf. (*ī*) 1. ape femmina; 2. N. di una ragazza.
- madhukaragaṇa** sm. sciame d’api.
- madhukaramaya** agg. che consiste d’api.
- madhukararājan** sm. re delle api, i.e. regina delle api.
- madhukaraśreṇi** sf. sciame d’api.
- madhukarasāha** sm. N. di un re.
- madhukarasāhi** sm. N. di un re.
- madhukarāya** vb. den. *madhukarāyate*: rappresentare un’ape.
- madhukarikā** sf. N. di donna.
- madhukarin** sm. ape.
- madhukarkaṭikā** sf. 1. limetta dolce; 2. dattero.
- madhukarkaṭi** sf. 1. limetta dolce; 2. cetriolo.
- madhukaśā** sf. “frusta di dolcezza”, tipo di frusta o scudiscio che appartiene agli Aśvin, con il quale si dice essi addolciscano il succo del *soma* (RV; AV; TāṇḍyaBr; KātyŚr).
- madhukāṇḍa** sn. N. del primo *kāṇḍa* della Brhadāryanakopaniṣad.
- madhukānana** sn. foresta dell’Asura Madhu.
- madhukāra** sm. “che fa il miele”, ape; sf. (*ī*) 1. ape femmina; 2. strumento a fiato.
- madhukārin** sm. ape.
- madhukirī** sf. N. di un *rāga*.
- madhukukkuṭikā** sf. 1. tipo di albero di cedro dai fiori maleodoranti; 2. pianta (v. *madhurā*).
- madhukukkuṭi** sf. tipo di albero di cedro dai fiori maleodoranti.
- madhukumbhā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- madhukulyā** sf. 1. flusso di miele (ŚBr); 2. N. di un fiume nel Kuśadvīpa (BhP).
- madhukūṭa** sm. N. di un poeta.
- mádhukūla** agg. le cui rive consistono di miele (AV).
- madhukṛit** agg. che produce miele; sm. ape (AV; TS; Br; ChUp).
- madhukeśaṭa** sm. “insetto del miele”, ape.
- madhukaiṭasasūdana** sm. N. di Viṣṇu (lettura erronea per *madhukaiṭabhasūdana*).
- madhukośa** sm. “ricettacolo del miele”, 1. alveare; 2. N. di molte opere; sn. favo.
- madhukrama** sm. 1. alveare; 2. favo; sm. pl. gara di bevute.
- madhukroḍa** sm. sn. (?) frittella con ripieno dolce.
- madhukṣīra** sm. *Phoenix Silvestris*.
- madhukṣīraka** sm. *Phoenix Silvestris*.
- madhukharjūrīkā** sf. tipo di dattero.
- madhukharjūrī** sf. tipo di dattero.
- madhugandhika** agg. dolce rignonfiamento.
- madhugāyana** sm. cuculo indiano.
- madhuguñjana** sm. *Hyperanthera Moringa*.
- madhugrahā** sm. libagione di miele (ŚBr; KātyŚr).
- madhugluntha** sm. massa di miele (nido d’api?).
- madhūgha** sm. “che colpisce con la dolcezza”, N. di una pianta che secerne miele invocata negli incantesimi d’amore, specie di liquirizia (AV; Kauś).
- madhughoṣa** sm. “che risuona dolcemente”, cuculo indiano.
- madhucchada** sm. sf. (*ā*) *Flacourtia Sapida*.
- madhucchanda** sm. N. del cinquantunesimo dei centouno figli di Viśvāmītra.
- madhucchandasa** sm. N. del cinquantunesimo dei centouno figli di Viśvāmītra; sm. pl. N. di tutti i figli di Viśvāmītra.
- madhucyut** agg. che emana miele.
- madhucyuta** agg. che emana miele.
- madhuja** agg. ottenuto dal miele; sf. (*ā*) 1. zucchero fatto dal miele, caramella di zucchero; 2. terra; sn. cera d’api.
- madhujambira** sm. tipo di cedro dolce.
- madhujambha** sm. tipo di cedro dolce.
- madhujambhala** sm. tipo di cedro dolce.
- mádhujāta** agg. nato o prodotto dal miele (AV).
- mádhujālaka** sn. favo (AVParīś).
- madhujit** sm. “conquistatore del Daitya Madhu”, N. di Viṣṇu.
- mádhujihva** agg. dalla lingua di miele, che parla dolcemente (RV; VS; ŚBr).
- madhutaru** sm. canna da zucchero.
- madhutṛṇa** sm. sn. canna da zucchero.
- madhutraya** sn. tre cose dolci (ossia *siṭā*, *mākṣika* e *sarpis*).
- madhutva** sn. dolcezza.
- madhudalā** sn. *Sansevieria Roxburghiana*.
- madhudīpa** sm. “lume di primavera”, dio dell’amore.
- madhudūgha** agg. che stilla dolcezza (RV).
- madhudūta** sm. “messaggero di primavera”, albero del mango; sf. (*ī*) *Bignonia Sueveolens*.
- madhudoghā** agg. che stilla dolcezza (RV).
- madhudoham** avv. mungendo o ottenendo miele.
- madhudra** sm. “che corre dietro al miele”, 1. ape; 2. libertino.
- madhudrava** sm. *Hyperanthera Moringa* dai fiori rossi.
- madhudruma** sm. 1. albero del mango; 2. *Bassia Latifolia*.
- madhudviṣ** sm. “nemico di Daitya Madhu”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- madhudhā** agg. che dispensa dolcezza (RV).
- madhudhātu** sm. pirite.
- mádhudhāna** agg. che versa dolcezza (RV; AV); sn. vaso per contenere miele.
- madhudhārā** sf. 1. flusso di miele; 2. flusso di dolcezza che inebria le bevande; 3. fiume mitico; 4. N. di un’opera.
- madhudhūli** sf. melassa, zucchero marrone non trattato.
- madhudhenu** sf. miele offerto ai Brahmani in forma di una vacca.
- madhudhvaja** sm. N. di un re.
- madhunandī** sm. N. di un re.
- madhunādī** sf. 1. cella in un nido d’api; 2. N. di RV III, 54, 55.
- madhunārikeraka** sm. tipo di albero del cocco.
- madhunālikeraka** sm. tipo di albero del cocco.
- madhunālikerika** sm. tipo di albero del cocco.
- madhunighātīn** sm. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- madhunirgama** sm. inizio della primavera.
- madhunīśūdana** sm. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- madhunihan** sm. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- madhunihanṭṛ** sm. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- madhuni** sf. specie di arbusto.
- madhunetr** sm. ape.
- madhūntama** agg. sup. molto dolce (VS; VPrāt).
- madhupá** agg. che beve dolcezza, bevitore di miele (RV; R); sm. 1. (con o sott. *khaga*) grande ape nera (Kāv; Pañcat); 2. ape; 3. ubriaco (Bhām).
- madhupaṭala** sm. alveare.
- madhupati** sm. “capo della stirpe di Madhu”, N. di Kṛṣṇa.
- madhupadhva** sm. N. di un re.
- madhuparkā** sm. sn. 1. mistura di miele, offerta di miele e latte, offerta fatta all’ospite o allo sposo quando arriva alla porta del suocero (AV; GṛŚrS); 2. cerimonia con il *madhuparka* all’arrivo di un ospite (AV; GṛŚrS); 3. N. di un figlio di Garuḍa (MBh); 4. N. di varie opere.
- madhuparkadāna** sn. offerta del *madhuparka*.
- madhuparkanirṇaya** sm. N. di un’opera.
- madhuparkapāni** agg. che tiene in mano l’oblazione di *madhuparka*, che la offre.

**madhuparkaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**madhuparkamantra** sm. sn. N. di un'opera.  
**madhuparkācamana** sn. gusto del *madhuparka*.  
**madhuparkika** agg. che presenta l'offerta di miele.  
**madhuparkya** agg. degno dell'offerta *madhuparka*.  
**madhuparṇi** sm. N. di molte piante.  
**madhuparṇikā** sf. N. di molte piante.  
**madhuparṇī** sf. N. di molte piante.  
**madhupavana** sm. brezza invernale.  
**madhupā** agg. che beve dolcezza, bevitori di miele.  
**madhupākā** sf. melone dolce.  
**mādhupāni** agg. che ha la dolcezza nelle mani (RV).  
**madhupātama** agg. che si inebria eccessivamente.  
**madhupātra** sn. contenitore per bevande inebrianti.  
**madhupāna** sn. 1. il suggerire il nettare dei fiori; 2. bevanda dolce.  
**madhupānakala** agg. (detto del ronzo delle api) reso dolce dalla suzione del nettare dei fiori.  
**madhupāyin** sm. "che beve il miele", ape.  
**madhupāri** sf. contenitore per bevande inebrianti.  
**madhupāla** sm. apicoltore.  
**madhupālikā** sf. *Gmelina Arborea*.  
**madhupīngākṣa** agg. che ha gli occhi gialli come il miele; sm. N. di un Muni.  
**madhupīlu** sm. specie di albero.  
**madhupura** sn. 1. città dell'Asura Madhu; 2. N. di una città dell'India Settentrionale; sf. (ī) città dei Madhu, Mathurā.  
**madhupurāriṇu** sm. N. di Viṣṇu.  
**madhupuṣpa** sm. N. di varie piante (*Bassia Latifolia*, *Acacia Sirissa*, *Jonesia Asoka*, *Mimusops Elengi*); sf. (ā) *Croton Polyandron* o *Tigium*, *Tiaridium Indicum*.  
**madhupū** agg. che si purifica diventando dolce (AV).  
**madhupūc** agg. che dispensa dolcezza (RV; AV).  
**mādhupr̥ṣṭha** agg. il cui retro o la cui superficie consiste di dolcezza o latte (detto del *soma*), (RV).  
**madhupēya** agg. dolce da bere (RV); sn. bevuta di dolcezza (come il *soma*), (RV).  
**madhupraṇaya** sm. dipendenza dal vino.  
**madhupraṇayavat** agg. dipendente dal vino.  
**mādhupratika** agg. che ha la dolcezza nella bocca (RV); sf. (ā), (con o sott. *siddhi*) poteri soprannaturali e proprietà di uno Yogin (Cat).  
**madhuprapāta** sm. precipizio (in cui s'incorre) mentre si cerca il miele.  
**madhuprameha** sm. urine come il miele o la saccarina, diabete.

**madhuprasaṅgamadhu** sn. miele connesso con la primavera.  
**madhuprāsana** sn. il mettere un po' di miele nella bocca di un bambino maschio appena nato (uno dei dodici Samskāra o riti purificatori degli Hindū).  
**madhupriya** agg. appassionato di miele o del succo dei fiori; sm. 1. tipo di pianta; 2. N. di Akūrā; 3. N. di Balabhadrā.  
**madhupluta** agg. che nuota con il miele, mischiato con il miele.  
**mādhupsaras** agg. appassionato di dolcezza (RV).  
**madhuphala** sm. 1. tipo di albero del cocco; 2. *Flacourtia Sapida*; sf. (ā) 1. melone bianco; 2. tipo d'acino.  
**madhuphalikā** sf. tipo di dattero.  
**madhubahulā** sf. *Gaertnera Racemosa*.  
**madhubīja** sm. albero del melograno.  
**madhubījapūra** sm. tipo di cedro.  
**madhubrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa.  
**madhubhākṣaṇa** sn. N. di un cap. del Bālākāṇḍa del Rāmāyaṇa.  
**madhubhadra** sm. N. di uomo.  
**mādhubhāga** agg. la cui parte o porzione è dolcezza (AV).  
**madhubhāṇḍa** sn. contenitore per bevande inebrianti.  
**madhubhāva** sm. metro pracrito.  
**madhubhid** sm. "uccisore di Madhu", N. di Viṣṇu.  
**madhubhuj** agg. che gode della dolcezza.  
**madhubhūmika** sm. N. di uno Yogin del secondo ordine o grado.  
**madhumakṣa** sm. "mosca del miele", ape.  
**madhumakṣā** sf. "mosca del miele", ape.  
**madhumakṣikā** sf. "mosca del miele", ape.  
**madhumajjan** sm. albero del noce.  
**mādhumat** agg. 1. che possiede o contiene dolcezza; 2. piacevole, gradevole (RV; AV; VS); 3. misto a miele (Kum); 4. ricco di miele, riccamente provvisto del succo dei fiori (Chandom); 5. che contiene la parola *madhu* (ŚBr; ĀśvGr); sm. 1. N. di un paese (MBh); 2. N. di una città (?), (MW); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ī) 1. *Gmelina Arborea* (L); 2. *Sansevieria Roxburghiana* (L); 3. stadio o grado nello Yoga (Cat); 4. facoltà soprannaturale che appartiene allo Yogin (Prab); 5. tipo di metro (Chandom); 6. N. di una figlia dell'Asura Madhu (Hariv); 7. N. di una donna che serve Lakṣmī (?), (Pañcar); 8. N. di un fiume (Hariv; Mālatim); 9. N. di una città nel Saurāṣṭra (Śatr; Daś); 10. N. di molte opere.  
**madhumati** sm. Mohammed.  
**madhumatigaṇeṣa** sm. N. di un autore.  
**madhumatisaṃgameśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**madhumatta** agg. 1. ubriaco di vino; 2.

inebriato o eccitato dalla primavera; sm. N. di uomo; sm. pl. (vI. *madhumat*) N. di un popolo; sf. (ā) specie di *Karaiṇja*.  
**madhumath** sm. "distruttore di Madhu", N. di Viṣṇu.  
**madhumathana** sm. "distruttore di Madhu", N. di Viṣṇu.  
**madhumathanavijaya** sm. N. di un'opera.  
**madhumada** sm. ubriacatura di vino.  
**madhumadya** sm. bevanda inebriante ricavata dal miele o dai fiori della *Bassia Latifolia*.  
**madhumanta** sn. N. di una città.  
**madhumantha** sm. tipo di bevanda mista a miele.  
**madhumaya** agg. 1. che consiste di miele; 2. dolce come il miele, dolcissimo.  
**madhumalli** sf. *Jasminum Grandiflorum*.  
**madhumalli** sf. *Jasminum Grandiflorum*.  
**madhumastaka** sn. N. di un dolce.  
**madhumāṃṣa** sn. carne e miele.  
**madhumādhava** sm. du. sn. sg. due mesi di primavera.  
**madhumādhavamāsa** sm. sg. N. di uno dei due mesi di primavera.  
**madhumādhavasāhaya** sm. N. di un autore.  
**madhumādhavi** sf. 1. fiore di primavera pieno di miele o specie di fiore; 2. *Gaertnera Racemosa*; 3. tipo di bevanda inebriante; 4. tipo di metro; 5. particolare *rāgiṇī*; 6. N. di un commentario *madhumādhavika* sn. ogni bevanda inebriante.  
**madhumāraka** sm. "distruttore di miele", ape.  
**madhumālatināṭaka** sn. N. di un'opera (Mālatimādhava?).  
**madhumālapatṭrikā** sf. specie di piccolo arbusto.  
**madhumāsa** sm. mese di primavera.  
**madhumāsamahotsava** sm. festa di primavera.  
**madhumāsavatāra** sm. inizio del mese di primavera.  
**madhumaiśrā** agg. 1. misto a miele o a latte dolce (TS; Kauś; Lāty); 2. N. di uomo (Cat).  
**madhumuranarakavināśana** sm. "distruttore dei Daitya Madhu, Mura e Naraka", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.  
**madhumūla** sn. radice commestibile dell'*Amorphophallus Campanulatus*.  
**madhumeha** sm. urina simile al miele o alla saccarina, diabete.  
**madhumehatva** sn. l'emettere urina saccarinica.  
**madhumehin** agg. che soffre di urina saccarinica.  
**madhumaireya** sm. bevanda inebriante fatta di miele.  
**madhuyaṣṭi** sf. 1. canna da zucchero; 2. liquirizia; 3. *Cocculus Cordifolius*, *Hingcha Repens*, *Panicum Dactylon*.

**madhuyaṣṭikā** sf. liquirizia.

**madhuyaṣṭī** sf. liquirizia.

**madhura** agg. 1. dolce, piacevole, attraente, delizioso; 2. che risuona dolcemente o che emette dolci melodie, melodioso, mellifluido; avv. (*am*) dolcemente; sm. 1. dolcezza; 2. tipo di pianta leguminosa; 3. canna da zucchero rossa; 4. specie di mango; 5. *moringa* dai fiori rossi; 6. riso; 7. farmaco (v. *jīvaka*); 8. melassa; 9. brodaglia acida (anche sf. *ā*); 10. N. di uno degli attendenti di Skanda; 11. N. di un Gandharva; 12. (con *ācārya*) N. di un maestro; sf. (*ā*) 1. *Anethum Sowa* o *Pannorium*; 2. *Beta Bengalensis*; 3. *Asparagus Racemosus* e altre piante; 4. liquirizia; 5. tipo di radice simile allo zenzero; 6. acqua di riso acida; 7. N. di una città (v. *mathurā*); 8. N. di una divinità tutelare della stirpe di Vandhula; sf. (*ī*) tipo di strumento musicale; sn. 1. maniera gentile; 2. qualità della gola che rende la voce dolce; 3. dolcezza, sciroppo, melassa; 4. veleno; 5. stagno.

**madhuraka** agg. dolce, piacevole, amabile; sm. farmaco (v. *jīvaka*); sf. (*ikā*) 1. *Anethum Pannorium*; 2. *Sinapsis Racemosa*; sn. (?) seme dell'*Anethum Pannorium*.

**madhuraṅgaṭaka** sm. “che ha ossa dolci”, tipo di pesce.

**madhuraṅgaṭhin** agg. “che ha la gola dolce”, che canta dolcemente.

**madhuraṅgajūrī** sf. specie di pianta.

**madhuraṅgātra** agg. “dalle dolci membra”, amorevole, bello.

**madhuraṅcārumañjusvaratā** sf. l'averne una voce dolce, amabile e piacevole (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**madhuraṅjambīra** sm. specie di limone o lime.

**madhuratā** sf. dolcezza, soavità, piacevolezza.

**madhuratraya** sn. tre cose dolci (zucchero, miele e burro).

**madhuratva** sn. 1. dolcezza (nel gusto); 2. soavità, fascino (nel parlare).

**madhuratvaca** sm. *Grislea Tomentosa*.

**madhuranirghoṣa** sm. N. di uno spirito maligno o di un demone.

**madhuranisvaga** agg. dalla voce dolce.

**madhuraṅpaṭoli** sf. specie di pianta.

**madhuraṅpragīta** agg. che canta dolcemente (p.e. un uccello).

**madhuraṅpralāpin** agg. che canta dolcemente.

**madhuraṅpriyadarśana** sm. “di aspetto dolce e amichevole”, N. di Śiva.

**madhuraṅphala** sm. specie di giuggiola; sf. (*ā*) melone dolce.

**madhuraṅbijapūra** sm. tipo di cedro.

**madhuraṅbhāṣṭī** sm. dolce o gentile parlante.

**madhuraṅbhāṣin** agg. che parla dolcemente o gentilmente.

**madhuramaya** agg. che consiste di o è pieno di dolcezza.

**madhuraya** vb. den. P. *madhurayati*: addolcire, rendere dolce.

**madhuraṅrāvin** agg. che tuona dolcemente (detto della nuvola).

**madhuraṅrjūrīkā** sf. specie di pianta.

**madhuralatā** sf. tipo di liquirizia.

**madhuraṅvacana** agg. che parla dolcemente.

**madhuraṅvalli** sf. tipo di cedro.

**madhuraṅvāc** agg. che parla dolcemente.

**madhuraṅvipāka** agg. dolce dopo la digestione.

**madhuraṅśīla** sm. N. di un poeta.

**madhuraṅśuklamūtra** agg. che emette urina dolce e del colore dell'acqua.

**madhurasā** sm. 1. succo del miele; 2. dolcezza, piacevolezza; 3. canna da zucchero; 4. palma da vino; sf. (*ā*) 1. *Sanseviera Roxburghiana*; 2. *Gmelina Arborea*; 3. vite; 4. tipo di *Asclepias*; agg. dolce.

**madhurasamaya** agg. pieno di succo di miele.

**madhurasambhāṣa** agg. che discorre piacevolmente.

**madhurasravā** sf. tipo di albero di datteri.

**madhurasvana** agg. che risuona dolcemente; sm. conchiglia.

**madhurasvara** agg. che risuona dolcemente; sm. N. di un Gandharva.

**madhuraṅkṣara** agg. che parla o risuona dolcemente, melodioso, dolce; sn. pl. parole dolci o gentili.

**madhuraṅgaka** agg. astringente; sm. gusto astringente.

**madhuraṅniruddha** sn. N. di un dramma.

**madhuraṅtaka** sm. N. di vari re.

**madhuraṅmla** agg. dolce e acido.

**madhuraṅmlaka** sm. *Spondias Mangifera*.

**madhuraṅmlakaṭuka** agg. dolce, acido e pungente.

**madhuraṅmlakaṣāya** agg. dolce, acido e astringente.

**madhuraṅmlakāvya** sn. N. di un poema.

**madhuraṅmlatikta** agg. dolce, acido e amaro.

**madhuraṅmlaphala** sm. specie di albero da frutta.

**madhuraṅmlalavaṅga** agg. dolce, acido e salato.

**madhuraṅlāpa** agg. che emette dolci suoni; sm. note dolci e melodiose; sf. (*ā*) *Turdus Salica*.

**madhuraṅlāpanisargapaṅḍita** agg. abile nel cantare dolcemente.

**madhuraṅlābunī** sf. tipo di cocomero.

**madhuraṅvāṭṭa** sm. N. di uomo.

**madhuraṅṣṭaka** sn. N. di una raccolta di otto versi di Vallabhācārya (nei quali molti attributi di Kṛṣṇa sono descritti contenendo ciascuno il termine *madhura*).

**madhuraṅsvāda** agg. di gusto dolce.

**madhurita** agg. addolcito, reso dolce.

**madhuripu** sm. “nemico di Madhu”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.

**madhuriman** sm. dolcezza, soavità, fascino.

**madhuruka** sm. *Moringa Pterygosperma (Rubriflora)*.

**madhuruha** sm. N. di un figlio di Ghrta-prṣṭha.

**madhureṅu** sm. specie di piante.

**madhurodaka** sm. (sott. *samudra*) “mare di acqua dolce o fredda”, N. del più esterno dei sette grandi mari che abbracciano Jambudvīpa.

**madhuropanyāsa** sm. discorso gentile.

**madhulā** agg. dolce (RV; AV; Kauś); sn. bevanda inebriante, alcolica (L).

**madhulagna** sm. *moringa* dai fiori rossi.

**madhulatā** sf. tipo di liquirizia (cfr. *madhuralatā*).

**madhulikā** sf. 1. senape nera; 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**madhulih** agg. che ha leccato il miele; sm. ape.

**madhuleha** sm. “che lecca il miele o che tende al miele”, ape.

**madhulehin** sm. “che lecca il miele o che tende al miele”, ape.

**madhulolupa** sm. “che lecca il miele o che tende al miele”, ape.

**mādhuvacas** agg. dalla voce dolce, che parla dolcemente o affettuosamente (RV).

**madhuvaṭī** sf. N. di un distretto.

**madhuvat** avv. 1. come il miele; 2. come attraverso una bevanda inebriante.

**madhuvana** sm. “foresta che abbonda di miele”, cuculo indiano; sn. 1. N. della foresta della scimmia Sugrīva; 2. N. della foresta dell'Asura Madhu sulla Yamunā.

**madhuvanavrajavāsigoṣvāmiguṅaleśāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**mādhuvanṛga** agg. che ha il colore del miele o che ha un aspetto piacevole (RV); sm. N. di un servo di Skanda (MBh).

**madhuvanṛgana** sn. N. di un'opera.

**madhuvallī** sf. 1. liquirizia; 2. tipo d'acino; 3. cedro dolce.

**madhuvāc** sm. “dalla voce di miele”, cuculo indiano.

**madhuvāṭiya** agg. che comincia con la parola *mādhuvātāh*.

**madhuvāra** sm. il bere smodatamente, il gozzovigliare.

**madhuvāhana** agg. che porta cose dolci (come miele, latte), (detto del carro degli Aśvin), (RV).

**madhuvāhin** agg. che trasporta miele (detto di un fiume); sf. (*inī*) N. di un fiume.

**madhuvidyā** sf. “scienza della dolcezza”, N. di una dottrina mistica.

**madhuidvamsabhāskara** sm. N. di un'opera.  
**madhuidviṣ** sm. "nemico di Madhu", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.  
**madhuvilā** sf. N. del fiume Samaṅgā.  
**madhuvṛkṣa** sm. *Bassia Latifolia*.  
**madhuvṛdh** agg. "che abbonda in dolcezza", (?) nuvola (RV X, 75, 8).  
**madhuvṛśā** agg. che stilla dolcezza (TBr).  
**mādhuvrata** agg. occupato dalla dolcezza (RV); sm. 1. grande ape nera (Kāv; BhP); 2. (con *bodhanidhi*) N. di un autore (Cat); sf. (ī) ape considerata femmina (Bālar; Vcar).  
**madhuvratapati** sm. "re delle api", i.e. ape regina.  
**madhuvratavarūtha** sm. sn. sciame d'api.  
**madhuśarkarā** sf. zucchero di miele.  
**mādhusākha** agg. che ha dolci rami (VS); sm. *Bassia Latifolia* (L).  
**mādhusīgru** sm. *Moringa Pterygosperma* (*Rubriflora*), (Suśr).  
**madhuśiṣṭha** sn. cera.  
**madhusūkta** sn. bevanda acida con miele.  
**madhuśeṣa** sn. cera.  
**madhuśūt** agg. che stilla dolcezza, straripante di dolcezza (RV; AV; VS).  
**madhuścyut** agg. che stilla dolcezza, che straripa di dolcezza.  
**madhuścyuta** agg. che stilla dolcezza, che straripa di dolcezza.  
**madhuścyunnidhana** sn. N. di un *sāman*.  
**madhuśrī** sf. bellezza della primavera.  
**madhuśreṇi** sm. figlio di Niṣṭya e Śūdra; sf. *Sansevieria Roxburghiana*.  
**madhuśvāsā** sf. specie di pianta.  
**madhuśūt** agg. 1. che sprema dolcezza (RV); 2. che emette dolcezza (*soma*).  
**madhuśthāna** sn. "luogo dell'ape", alveare.  
**madhuśthālā** sn. barattolo di miele (MairS; Kāth; ĀpŚr).  
**madhuśthīla** sm. *Bassia Latifolia*.  
**madhuśpanda** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra.  
**madhuśyanda** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra.  
**mādhus** sn. dolcezza (TS; TBr).  
**madhusamśliṣṭa** agg. connesso con il miele.  
**madhusakha** sm. "amico della primavera", dio dell'amore.  
**mādhusamkhāśa** agg. che ha l'aspetto dolce, che appare piacevole (AV).  
**mādhusamdrśa** agg. che ha l'aspetto dolce, amabile (AV).  
**madhusamdhāna** sn. bevanda intossicante, spec. acquavite.  
**madhusambhava** sm. pl. N. di alcuni Jina; sn. cera.  
**madhusammiśra** agg. misto a miele.  
**madhusarpis** sn. du. miele e burro.  
**madhusahāya** sm. "che ha la primavera come compagna", dio dell'amore.

**madhusāt** avv. (con *bhū*) il diventare miele.  
**madhusārathi** sm. "che ha la primavera come auriga", dio dell'amore.  
**madhusikthaka** sm. tipo di veleno.  
**madhusuhrd** sm. "amico della primavera", dio dell'amore.  
**madhusūkta** sn. N. di AV IX, 1.  
**madhusūdāna** sm. 1. "distruttore di miele", ape; 2. "distruttore del demone Madhu", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 3. N. di vari studiosi; sf. (ī) 1. *Beta Bengalensis*; 2. N. di vari autori.  
**madhusūdānaśikṣā** sf. N. di un'opera.  
**madhusūdānāyatana** sn. tempio di Viṣṇu.  
**madhusena** sm. N. di un principe di Madhupura.  
**madhuskanda** sn. N. di un *fūrtha*.  
**madhustokā** sm. goccia di miele (ŚBr).  
**madhusthāna** sn. "luogo dell'ape", alveare.  
**madhusya** vb. den. P. *madhusyati*: desiderare il miele.  
**madhusyanda** sm. (vl. *madhuśpanda*, *madhuśyanda*) N. di un figlio di Viśvāmītra.  
**madhusyandin** sm. strumento a corda.  
**madhusrava** agg. che stilla dolcezza; sm. 1. *Bassia Latifolia*; 2. *Sansevieria Zeylanica*; sf. (ā) 1. *Sansevieria Roxburghiana*; 2. liquirizia; 3. *Hoya Viridiflora*; 4. tipo di dattero; 5. v. *jīvantī*; 6. v. *haṃsapadī*; 7. N. del terzo giorno della seconda metà del mese di Śrāvaṇa; 8. N. di un fiume; 9. N. di un *fūrtha*.  
**madhusravas** sm. *Bassia Latifolia*.  
**madhusvara** sm. "dalla voce dolce", cuculo indiano.  
**madhuhāna** sm. 1. raccogliitore di miele; 2. uccello da preda; 3. "uccisore del Daitya Madhu", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 4. indovino.  
**madhuhantṛ** sm. "uccisore del Daitya Madhu", N. di Rāma in quanto incarnazione di Viṣṇu.  
**mādhuhastya** agg. che ha il miele o la dolcezza fra le mani (RV).  
**madhūka** sm. 1. ape; 2. *Bassia Latifolia*; sn. 1. fiore o frutto della *Bassia Latifolia*; 2. liquirizia; 3. cera d'api.  
**madhūkacchavi** agg. che ha il colore del fiore della *Bassia Latifolia*.  
**madhūkapuṣpa** sn. fiore della *Bassia Latifolia*.  
**madhūkamālā** sf. ghirlanda di fiori della *Bassia Latifolia*.  
**madhūkarasa** sm. succo dei semi della *Bassia Latifolia*.  
**madhūkavrata** sn. N. di una osservanza.  
**madhūkasāra** sm. midollo della *Bassia Latifolia*.  
**madhūcchiṣṭha** sn. cera d'api (cfr. *madhuśiṣṭha*, *madhuśeṣa*).  
**madhūcchiṣṭhasthita** agg. coperto di cera sulla superficie esterna.

**madhūttha** agg. fatto o prodotto dal miele; sn. 1. cera d'api; 2. idromele.  
**madhūtthita** sn. "prodotto dal miele", cera.  
**madhūttsava** sn. festa di primavera nel giorno di luna piena nel mese di Caitra.  
**madhūdaka** sn. "acqua di miele", miele diluito con l'acqua.  
**madhūdakaprasavaṇa** agg. che abbonda di acqua e miele.  
**madhūdaśvita** sn. siero di latte con miele o latte dolce con acqua.  
**madhūdyāna** sn. giardino di primavera.  
**madhūdyutā** agg. misto a miele.  
**madhūpaghna** sn. sm. N. di una città.  
**madhūya** vb. den. P. *madhūyati*: rendere dolce.  
**madhūya** agg. desideroso di dolcezza.  
**madhūla** sm. 1. tipo di *Bassia*; 2. astringente, gusto dolce e amaro; sf. (ī) 1. tipo di grano; 2. specie di limone; 3. albero del mango; 4. tipo di farmaco; 5. liquirizia; 6. polline; sn. miele; agg. astringente, dolce e amaro.  
**madhūlaka** agg. dolce; sm. 1. dolcezza; 2. specie montana di *Bassia Latifolia*; sf. (ikā) 1. tipo di ape; 2. specie di grano; 3. specie di *Bassia*; 4. *Sansevieria Zeylanica*; 5. tipo di cedro; 6. *Aletris Hyacinthoides* o *Dracaena Nervosa*; 7. liquirizia; 8. *Arrak* distillata dai fiori della *Bassia* o bevanda intossicante; sn. miele o dolcezza.  
**madhūlika** agg. astringente, dolce e pungente; sm. sf. (ā) gusto astringente, dolce e pungente.  
**madhūśikā** sf. (vl. *maḍūśikā*, *maṭūśikā*, *maṇḍūśikā*, *mandhūśikā*) ragazza nana inadatta al matrimonio.  
**madhūṣita** sn. cera.  
**mādhya** agg. 1. centrale (RV; VPrāt; KāthUp), intermedio (Var; Megh); 2. che sta fra due, imparziale, neutrale (Kām); 3. di taglia o tipo medio, discreto, moderato (Lāty; Mn; Suśr); 4. astrn. intermedio, i.e. teoretico (opp. a *spaṣṭa* e *spuṣṭa*), (Sūryas); 5. più basso, peggiore (L); sm. sn. (ifc. sf. ā) 1. parte mediana del corpo, spec. vita della donna (ŚBr); 2. mat. termine medio o medio di progressione (Col); sf. (ā) 1. giovane donna, ragazza giunta alla pubertà (Sāh); 2. dito medio (L); 3. mus. tono (Samgīt); sf. (ā) sn. tipo di metro (Col); sn. 1. mezzo, centro, interno (RV); 2. mezzo del cielo (con o sott. *nabhasas*), (Mn; MBh); 3. spazio intermedio (MBh); 3. dito medio (Mālav); 4. meridiano (Mālātīm); 5. condizione intermedia tra (gen.), (R); 6. ventre, addome (Kum); 7. fianco di un cavallo (L); 8. mus. tempo intermedio (Samgīt); 9. diecimila miliardi (MBh); 10. cessazione, pausa, intervallo (L); 11. N. di un paese tra Sindh e Hindu-

- stan (Cat); avv. 1. (*am*) nel mezzo di, fra (gen. o ifc.), (MBh; Kāv); 2. (*ena*) in o attraverso il mezzo di, nell'inter-no, attraverso, tra (gen., acc. o ifc.), (ŚBr; MBh); 3. (*āt*) dal mezzo di, fuori da (R; Hariv).
- madhyakarṇa** sm. metà del diametro, raggio.
- madhyakuru** (?) sm. pl. N. di un paese.
- madhyakaumudī** sf. "Siddhāntakaumudī di taglia media", N. di una versione ridotta della Siddhāntakaumudī.
- madhyakṣāmā** sf. "dalla vita sottile", "esile al centro", N. di un metro.
- madhyaga** agg. che va nel mezzo o tra (gen. o ifc.).
- madhyagata** agg. che va nel mezzo o tra (gen. o ifc.); sn. sillaba mediana.
- madhyagandha** agg. "che ha un aroma mediocre (?)", albero del mango.
- madhyagrahaṇa** sn. centro di eclissi.
- madhyacārīn** agg. che va in mezzo o tra (gen.).
- madhyacchāyā** sf. astrn. ombra mediana.
- madhyajihva** sn. centro della lingua (che si dice essere l'organo delle palatali).
- madhyajainendravayākaraṇa** sn. N. di un'opera.
- madhyajyā** sf. segno del meridiano.
- madhyataḥkārīn** sm. N. dei quattro sacerdoti principali (Hotṛ, Adhvaryu, Brahman e Udgātṛ).
- madhyatamas** sn. oscurità circolare o anulare, oscurità centrale.
- madhyatās** avv. 1. dal centro, centralmente (RV); 2. fuori da, tra (gen. o in comp.), (MBh; R); 3. di tipo medio (Gaut).
- madhyatā** sf. l'essere nel mezzo, mediocrità.
- madhyatāpīnī** sf. N. di un'Upaniṣad.
- madhyatva** sn. medietà.
- madhyadanta** sm. dente davanti.
- madhyadīpaka** sn. ret. "che illumina nel mezzo", N. di una figura retorica per mezzo della quale è gettata luce su una descrizione per mezzo di un verbo enfatico nel mezzo di una stanza poetica.
- madhyadeśa** sm. 1. regione o spazio centrale, centro di qualcosa; 2. meridiano; 3. centro del corpo, vita; 4. tronco del corpo, ventre, addome; 5. paese di mezzo (che si estende tra l'Himālaya a nord, i monti del Vindhya a sud, Vīnaśana a ovest, Prayāga a est, e comprende le province attuali di Allahabad, Agra, Delhi, Oud etc.); agg. che vive nel paese di mezzo, originario di lì; sm. pl. abitanti del paese di mezzo.
- madhyadeśīya** agg. che appartiene al paese di mezzo o è originario di lì.
- madhyadeśya** agg. che appartiene al paese di mezzo o è originario di lì.
- madhyadeha** sm. parte mediana del tronco o del corpo, ventre etc.
- madhyanagara** sn. parte interna di una città.
- madhyanihita** agg. posto nel mezzo, inserito, fissato in.
- madhyamāḍina** sm. 1. mezzogiorno; 2. offerta di mezzogiorno (Savana o Pavamāna); 3. *Bassia Latifolia*; 4. N. di un discepolo di Yajñavalkya; sn. Mezzogiorno (personificato come figlio di Puṣpārṇa); agg. meridionale (v. *mādhyaḍina*).
- madhyamāḍinagata** agg. che ha raggiunto il meridiano.
- madhyamāḍinasamaya** sm. tempo del mezzogiorno, mezzogiorno.
- madhyamāḍinārkasamāṭpta** agg. bruciato dal sole di mezzogiorno.
- madhyamāḍiniya** agg. meridionale, meridiano, che appartiene al mezzogiorno.
- madhyanya** agg. che occupa un posto intermedio, che ha una posizione intermedia (nella casta etc.).
- madhyapatita** agg. caduto nel mezzo, che giace nel mezzo.
- madhyaparimāna** sn. misura o magnitudine media (o che sta tra un atomo e l'infinità).
- madhyapāta** sm. 1. il cadere o l'andare nel mezzo; 2. rapporto, commercio; 3. astrn. orbita intermedia.
- madhyapraviṣṭha** agg. che carpisce la confidenza altrui.
- madhyaprasūtā** sf. vacca che ha avuto un vitello da poco.
- madhyabha** sn. sm. astrn. punto eclittico meridiano.
- madhyabhakta** agg. mangiato nel mezzo (termine applicato a ogni medicina presa durante un pasto).
- madhyabhāga** sm. 1. parte o porzione media; 2. parte centrale del corpo, vita.
- madhyabhāva** sm. 1. stato o condizione media, mediocrità; 2. distanza media o moderata.
- madhyamā** agg. 1. medio (MBh; R); 2. che è piazzato nel mezzo, intermedio, centrale (RV); 3. nato nel mezzo (né il più giovane né il più vecchio), (Venṣ); 4. di condizione o taglia o qualità media, moderato (TS); 5. che sta tra due persone o parti, imparziale, neutrale (MBh; Kāv); 6. astrn. mediano (cfr. *madhya*), (Sūryas); 7. che ha relazione con il meridiano (Sūryas); sm. 1. principe intermedio (il cui territorio si estende fra quello del re in cerca di conquiste e quello del suo nemico), (Mn VII, 155); 2. personaggio di mezzo nelle rappresentazioni; 3. paese intermedio (v. *madhyadeśa*), (L); 4. mus. quarta o quinta nota (Sangīt); 5. parte intermedia delle tre scale (ib.); 6. *rāga* (ib.); 7. gram. seconda persona (v. *madhyamapurūṣa*), (Pāṇ); 8. governatore di una provincia (L); 9. tipo di an-
- tilope (L); 10. N. del diciottesimo *kalpa* (Cat); 11. pl. classe di Dei (ŚāṅkhŚr); 12. N. di una setta buddhista (Sarvad); sm. sn. parte centrale del corpo (MBh; R); sf. (*ā*) 1. grembo (TBr); 2. dito medio (Kaus; Suśr); 3. mezzanotte (L); 4. ragazza giunta alla pubertà (L); 5. pericarpo di un loto (L); 6. fiore centrale (W); 7. tipo di metro (L); 8. mus. *mūrchanā* (Saṃgīt); sn. 1. mezzo (APrāt); 2. mediocrità, mancanza (Śrīngār); 3. N. del dodicesimo (quattordicesimo) *kāṇḍa* dello Śāthapata Brāhmaṇa; 4. astrn. punto eclittico del meridiano (Sūryas).
- madhyamaka** agg. 1. medio; 2. comune; sf. (*ikā*) 1. donna da maritare; 2. N. del secondo o intermedio Grantha del Kāṭhaka (cfr. *madhyamika*); sn. interno di qualcosa.
- madhyamakakṣā** sf. recinzione o cortile intermedio.
- madhyamakavṛtti** sf. (vl. *madhyamīkavṛtti*) N. di un'opera.
- madhyamakāṇḍa** sn. N. del secondo *kāṇḍa* della Maitrāyaṇī Saṃhitā.
- madhyamakālamkāra** sm. N. di un'opera.
- madhyamakāloka** sm. N. di un'opera.
- madhyamakeya** sm. pl. N. di un popolo.
- madhyamakhaṇḍa** sn. mat. 1. termine medio di un'equazione; 2. N. della seconda parte della Śārṅgadhara Saṃhitā.
- madhyamagati** sf. astrn. movimento medio del pianeta.
- madhyamagrāma** sm. mus. scala media.
- madhyamajāta** agg. nato intermedio, nato tra (due fratelli).
- madhyamaṭikā** sf. N. di un'opera di Kumārila.
- madhyamaṇi** sm. gemma centrale o principale di una collana.
- madhyamadhā** sf. mus. *mūrchanā*.
- madhyamanoramā** sf. N. di un'opera grammaticale (compendio del Manoramā).
- madhyamandira** sm. 1. N. dell'autore del Mahābhāratatātparyanirṇaya; 2. N. dell'autore del Madhvācārya; sn. genitali femminili e ano.
- madhyamapada** sn. membro intermedio (che è talvolta omoesso e richiede di essere supplito in un composto che consiste di due parole).
- madhyamapadalopa** sm. omissione del membro intermedio di un composto.
- madhyamapadalopin** sm. (sott. *samāsa*) composto che omette il numero intermedio.
- madhyamaparṇā** sn. foglia di taglia media (MaitrS).
- madhyamapāṇḍava** sm. "intermedio fra i cinque Pāṇḍava", Arjuna.
- madhyamapurūṣa** sm. 1. personificazio-

ne; 2. gram. seconda persona nella coniugazione verbale, desinenza della seconda persona (cfr. *prathamapurūṣa*, *uttamapurūṣa*).

**madhyamapūruṣa** sm. persona mediocre.

**madhyamabhṛta** sm. contadino, fattore che lavora sia per il padrone sia per se stesso.

**madhyamayāna** sn. “passaggio mediano”, via mediana alla salvezza.

**madhyamarātra** sm. mezzanotte.

**madhyamarekhā** sf. astrn. meridiano centrale della terra (linea concepita dagli Hindū per essere tracciata attraverso Laṅkā, Ujjayinī, Kurukṣetra e altri luoghi verso il monte Meru), (cfr. *madhyarekhā*).

**madhyamaloka** sm. mondo intermedio (tra cielo e inferi), terra.

**madhyamalokapāla** sm. “protettore del mondo intermedio”, re.

**madhyamalokendu** sm. “luna del mondo intermedio”, re.

**madhyamavayas** sn. mezza età.

**madhyamavayaska** agg. di età media.

**madhyamavāh** agg. che guida a velocità media o lenta (RV II, 29, 4; Sāy).

**madhyamaśī** sm. “che giace o che è nel mezzo”, intercettore (RV X, 97, 12).

**madhyamasamgraha** sm. metodo mediocre di allacciare una relazione con la moglie di un altro.

**madhyamasāhāsa** sm. pena media, punizione per i criminali di entità media; sm. sn. danneggiamento o oltraggio di entità media (danneggiare edifici, scarabocchiare muri etc.).

**madhyamastha** agg. che sta nel mezzo.

**madhyamasthā** agg. che sta nel mezzo, che costituisce il centro (di una comunità), (VS).

**madhyamasthēya** sn. condizione di stare nel mezzo o di costituire il centro (TS).

**madhyamasvabhāva** agg. indifferente, neutrale.

**madhyamasvara** sm. nota intermedia o dominante; agg. detto in un tono medio (né troppo alto né troppo basso).

**madhyamāgama** sm. N. di uno dei quattro Āgama.

**madhyamāngiras** sm. Āngiras di taglia media.

**madhyamāṅguli** sm. dito medio.

**madhyamātreyā** sm. Ātreya di taglia media.

**madhyamādi** sm. mus. tipo di *rāgiṇī*.

**madhyamādikāra** sm. N. del primo cap. del Sūryasiddhānta.

**madhyamādi** sf. mus. tipo di *rāgiṇī*.

**madhyamāharaṇa** sn. eliminazione del termine medio di un'equazione.

**madhyamiya** agg. relativo al centro, medio, centrale.

**madhyameśvara** sm. N. di un *linga* di Śiva a Benares.

**madhyameśā** sf. parte del carro (MaitrS; TS).

**madhyameśthā** agg. che sta nel mezzo (MaitrS).

**madhyameśthā** agg. che sta nel mezzo (AV).

**madhyameśthēya** agg. che sta nel mezzo (MaitrS).

**madhyamoccaistara** agg. mediamente ad alta voce e molto ad alta voce.

**madhyamotkhāta** sm. particolare divisione del tempo.

**madhyayava** sm. peso di sei semi di senape bianca.

**madhyayogin** agg. astrn. che è nel mezzo di una congiunzione, completamente coperto o oscurato.

**madhyarātrā** sm. mezzanotte (Br; MBh).

**madhyarātri** sf. mezzanotte; avv. (*au*) a mezzanotte.

**madhyarekhā** sf. linea centrale o meridiano (linea concepita dagli Hindū per essere tracciata attraverso Laṅkā, Ujjayinī, Kurukṣetra e altri luoghi verso il monte Meru).

**madhyalagna** sn. punto dell'eclittica studiato sul meridiano.

**madhyalilā** sf. N. di un'opera.

**madhyaloka** sm. mondo intermedio, terra, dimora dei mortali.

**madhyalokeśa** sm. “signore del mondo intermedio, della terra”, re.

**madhyavayas** agg. di mezza età.

**madhyavartin** agg. che è nel mezzo, medio, centrale; sm. mediatore.

**madhyavallī** sf. N. di una *vallī* della Taittirīya Upaniṣad (prob. dovuto al suo trovarsi nel mezzo del libro).

**madhyavidaraṇa** sn. N. di uno dei dieci modi in cui termina un'eclissi.

**madhyavivartin** agg. 1. che è nel mezzo, medio, centrale; 2. imparziale, mediatore.

**madhyavivekin** agg. di mediocre discernimento.

**madhyavṛtta** sn. ombelico.

**madhyaśarira** agg. che ha un corpo di taglia media o di costituzione moderatamente pingue.

**madhyaśāyin** agg. che giace nel mezzo, tra.

**madhyasiddhāntakaumudī** sf. “Siddhāntakaumudī di taglia media”, N. di una versione ridotta della Siddhāntakaumudī ad opera di Varadarāja.

**madhyasūtra** sn. meridiano centrale (cfr. *madhyarekhā*).

**madhyastha** agg. 1. che è nel mezzo, che sta tra (gen. o in comp.); 2. che sta nello spazio intermedio, i.e. in aria; 3. che sta tra due persone o parti, mediatore; 4. che non appartiene a nessuna delle due parti, (mero) testimone, imparziale, neutrale, indifferente; 5. che è di condizione media, mediocre; sm.

“arbitro”, N. di Śiva.

**madhyasthatā** sf. situazione intermedia, indifferenza, imparzialità.

**madhyasthala** sn. (īfc. sf. ṛ) regione intermedia, spec. parte intermedia del corpo, vita o fianco.

**madhyasthāna** sn. 1. spazio intermedio, i.e. aria; 2. suolo neutro.

**madhyasthānadevatā** sf. divinità dell'aria.

**madhyasthita** agg. che è nel mezzo, tra (gen.); sf. (*ā*) indifferenza (cfr. *madhyasthātā*).

**madhyasthityardha** sm. sn. astrn. metà della durata media.

**madhyasvrita** agg. che ha l'accento *svārita* sulla sillaba mediana.

**madhyā** avv. 1. nel mezzo, tra, in mezzo a (gen.), (RV I, 89, 9); 2. nel frattempo (RV X, 61, 6).

**madhyākṣaravistaralipi** sf. N. di un tipo di carattere scritto.

**madhyāṅguli** sf. (vl. *madhyāṅgulī*) dito medio.

**madhyāṅditya** sm. sole del meriggio.

**madhyādhidevanā** sn. centro del terreno da gioco (MaitrS).

**madhyānta** sm. iic. mezzo e fine.

**madhyāntayamaka** sn. *yamaka* al centro e alla fine di un verso.

**madhyāntavibhaṅgāśāstra** sn. N. di un'opera.

**madhyāntavibhāgāśāstra** sn. N. di un'opera.

**madhyāntika** sm. N. di un Arhat.

**madhyāmlakesara** sm. sn. limone.

**madhyāyin** agg. recitato nel tono medio.

**madhyāyu** (vl. *madhyayu*) agg. intermedio, che è mediatore o che cerca mediazione.

**madhyārjuna** sm. sn. N. di un distretto.

**madhyārjunakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**madhyārjunatūrtha** sn. N. di un *tūrtha* della riva meridionale della Kaveri.

**madhyāvārṣa** sn. parte centrale della stagione piovosa.

**madhyāvelā** sf. mezzogiorno.

**madhyāsamdhya** sf. *Samdhya* di mezzogiorno.

**madhyāsamaya** sm. mezzogiorno.

**madhyāsavana** sn. sacrificio di mezzogiorno.

**madhyāsthi** sn. *Grewia Asiatica*.

**madhyāsnānavidhi** sm. abluzione di mezzogiorno.

**madhyābhāriṇīlīpi** sf. N. di un tipo di carattere scritto.

**madhyāhna** sm. 1. mezzogiorno; 2. N. di un allievo di *Samkarācārya*.

**madhyāhnakāla** sm. mezzogiorno.

**madhyāhnakṛtya** sn. dovere o osservanza del mezzogiorno.

**madhyāhnakriyā** sf. dovere o osservanza del mezzogiorno.

**madhyāhnika** sm. *Pentapetes Phoenicea*.  
**madhyāhñenduprabhākarma** sm. sn. ipotenusata dell'ombra meridiana della luna.  
**madhye** avv. 1. nel mezzo, entro, tra, in presenza di (gen. o ifc.; talvolta anche iic.); 2. mettendo nel mezzo, facendo l'intermediario di; 3. contando tra.  
**madhyekṛtya** avv. in riferimento a.  
**madhyegaṅgam** avv. nel Gange.  
**madhyeguru** agg. che ha una sillaba lunga nel mezzo.  
**madhyecchandasa** sn. (?) 1. sole; 2. metà dell'anno.  
**madhyejaṭharam** avv. nel centro del corpo.  
**madhyejalāt** avv. dal mezzo delle acque.  
**madhyejyotis** sf. tipo di metro vedico.  
**madhyenagaram** avv. nel mezzo della città.  
**madhyenadi** avv. nel fiume.  
**madhyenareśvarasabham** avv. nel mezzo dell'assemblea dei principi.  
**madhyenidhana** agg. che ha il passaggio chiamato Nidhana nel mezzo.  
**madhyepadmam** avv. in un fiore di loto.  
**madhyepṛṣṭham** avv. con i giorni sacrificali chiamati Pṛṣṭhya nel mezzo; sn. tipo di Ajana.  
**madhyebhabandhana** sn. fune intorno al corpo di un elefante.  
**madhyemadhyamāṅgulikarpūram** avv. tra il dito medio e il gomito.  
**madhyeyajñam** avv. nel mezzo del sacrificio.  
**madhyeranam** avv. in battaglia.  
**madhyerathyam** avv. nel mezzo della strada.  
**madhyevāri** avv. in acqua o sott'acqua.  
**madhyevārdhi** avv. nel mezzo del mare.  
**madhyevindhyaṭṭavi** avv. nelle foreste dei Vindhya.  
**madhyevindhyaṅtar** avv. in mezzo ai Vindhya.  
**madhyevyoma** avv. in aria.  
**madhyeśmaśānam** avv. sul luogo di sepoltura.  
**madhyesabham** avv. nell'assemblea, in pubblico.  
**madhyesamudram** avv. in mezzo al mare.  
**madhyodātta** agg. che ha l'*udātta* o l'accento acuto sulla sillaba mediana.  
**madhva** sm. N. del fondatore della setta dei Vaiṣṇava nel sud dell'India.  
**madhvamāśvali** sf. N. di un'opera.  
**madhvaka** sm. ape.  
**madhvakṣa** agg. (detto di Agni) che ha gli occhi del colore del miele (cfr. *madhukalocana*).  
**madhvaguru** sm. maestro Madhva.  
**madhvāñc** agg. formato per spiegare *mādhūci*.  
**madhvatantṛacapeṭāpradīpa** sm. N. di un'opera.

**madhvatantṛadīpa** sn. N. di un'opera.  
**madhvād** agg. che mangia dolcezza (RV).  
**madhvamata** sn. dottrina di Madhva.  
**madhvatatakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**madhvatamataprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**madhvatamatapradarśana** sn. N. di un'opera.  
**madhvatamatavidhvamsana** sn. N. di un'opera.  
**madhvatamatasaṅgrahaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**madhvamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**madhvamuktāvāli** sf. N. di un'opera.  
**madhvamukhabhaṅga** sm. N. di un'opera.  
**madhvamukhamardana** sn. N. di un'opera.  
**mādhvarṇaś** agg. (detto di fiumi) che ha dolci acque o sorgenti (RV).  
**madhvāla** sm. il bere ripetutamente.  
**madhvavijaya** sm. N. di un'opera.  
**madhvavidhvamsana** sn. N. di un'opera.  
**madhva vedānta** sn. N. di un'opera.  
**madhvaṣṭaka** sn. N. di uno *stotra* (cfr. *madhurāṣṭaka*).  
**madhvaṣṭhīlā** sf. zolla di miele.  
**madhvasahasranāmabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**madhvasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**madhvasiddhāntabhāṅjana** sn. N. di un'opera.  
**madhvasiddhāntasāra** sm. N. di un'opera.  
**madhvastuti** sf. N. di un'opera.  
**madhvasya** vb. den. P. *madhvasyati*: desiderare miele o altre cose dolci.  
**madhvārc** sf. pl. N. di inni.  
**madhvācārya** sm. maestro Madhva.  
**madhvādhāra** sm. cera d'api.  
**madhvāpāta** sm. che appare come miele a prima vista.  
**madhvāmra** sm. tipo di albero del mango.  
**madhvārthadhvamśinī** sf. N. di un'opera.  
**madhvālu** sn. tipo di patata dolce.  
**madhvāluka** sn. tipo di patata dolce.  
**madhvālopa** sm. presa di miele.  
**madhvāśin** sm. che mangia miele o dolci.  
**madhvāsava** sm. decotto di miele o della *Bassia Latifolia*, liquore dolce.  
**madhvāsavakṣība** agg. ebbro a causa del liquore di *Bassia Latifolia*.  
**madhvāsavanika** sm. preparatore di liquore dolce, distillatore.  
**madhvāsavā** sm. albero del mango.  
**madhvāsvāda** agg. che ha il gusto del miele.  
**madhvāhuti** sf. offerta sacrificale che consiste di miele e altre cose dolci.  
**madhvāhṅika** sn. N. di un'opera.  
**madhvāvijā** sf. ogni tipo di bevanda inebriante.  
**man** vb. cl. 8 *Ā. manutē*; cl. 4 *Ā. mānyate*: 1. credere, immaginare, supporre, congetturare; 2. reputare, considerare

qualcuno o qualcosa (acc.) come (acc. con o senza *iva*, spesso *vat*, avv.; nella lingua più tarda anche dat. per esprimere disprezzo); 3. apparire come, passare per (nom.; anche con *iva*); 4. essere dell'opinione, ritenere adatto o giusto; 5. essere d'accordo o essere della stessa opinione di (acc.); 6. mettere la testa o il cuore su, onorare, stimare, sperare, desiderare (acc., gen.); 7. pensare a; 8. percepire, osservare, imparare, conoscere, capire, comprendere (acc., ved. anche gen.); 9. offrire, donare; caus. *mānayati*: onorare, stimare, valutare altamente; des. *mīmāṃsyate*, *mīmāṃsate*, *mimāṃsate*, *mimāṃsate*: 1. riflettere, esaminare, considerare, investigare; 2. dubitare, mettere in dubbio.

**mana** sm. 1. spiganoro indiano, *Nardostachys Jatamansi*; 2. (vl. *mata*) N. di un figlio di Śambara.  
**manā** sm. du. ornamento (RV VIII, 78, 2).  
**manaū** sm. asrl. costellazione.  
**manaḥkānta** agg. v. *manaskānta*.  
**manaḥkṣepa** sm. perplessità mentale, confusione.  
**manaḥkṣobhakara** agg. che disturba la mente.  
**manaḥpati** sm. "signore della terra", N. di Viṣṇu.  
**manaḥparyāya** sm. "stato di percezione mentale che precede il raggiungimento della perfetta conoscenza", N. del penultimo stadio nella percezione della verità.  
**manaḥpiḍā** sf. sofferenza della mente, agonia mentale.  
**manaḥpīta** agg. puro di cuore, mentalmente puro.  
**manaḥpraṇīta** agg. caro al cuore o alla mente.  
**manaḥprasāda** sm. serenità o pace della mente.  
**manaḥpriya** agg. caro al cuore.  
**manaḥprīti** sf. contentezza del cuore, dilieto.  
**manaḥśama** sm. tranquillità della mente.  
**manaḥśalya** agg. che perfora il cuore.  
**manaḥśikṣā** sf. N. di un'opera (che contiene la dottrina Caitanya).  
**manaḥśīlā** sf. (vl. *manaḥśīla*) arsenico rosso.  
**manaḥśīlāguha** sf. cava di arsenico rosso.  
**manaḥśīlācandanadhāvana** sn. fluido composto da arsenico rosso e sandalo.  
**manaḥśīlāvicchurita** agg. intarsiato di arsenico rosso.  
**manaḥśilocchaya** sm. (vl. *manaḥśīlāgiri*) quantità di arsenico rosso.  
**manaḥśighra** agg. veloce come il pensiero.  
**manaḥśūka** sn. angoscia della mente.  
**mānaḥṣaṣṭha** agg. che ha la mente come sesto organo (detto dei cinque organi di senso), (AV).



**manahṣamvara** sm. coercizione della mente.

**manahṣamkalpa** sm. desiderio del cuore.

**manahṣaṅga** sm. attaccamento della mente, adesione dei pensieri.

**manahṣamcetanāhāra** sm. uno dei quattro tipi di cibo (in senso sia materiale sia spirituale).

**manahṣād** agg. posto o che abita nella mente (VS).

**manahṣamtāpa** sm. angoscia o sofferenza della mente.

**manahṣamunnati** sf. alta disposizione mentale.

**manahṣamrddhi** sf. contentezza del cuore.

**manahṣāramaya** agg. che forma la sostanza della terra o mente.

**manahṣiddhi** sf. N. di una dea.

**manahṣukha** agg. piacevole alla mente, di gusto gradevole; sn. gioia del cuore.

**manahṣtha** agg. che abita nel cuore.

**manahṣthirikaṛaṇa** sn. atto di rafforzare o di rendere salda la mente.

**manahṣthairya** sn. saldezza della mente.

**manahṣparśa** agg. che tocca il cuore.

**manahṣvāmin** sm. N. di un Brahmano.

**manahṣvāsthya** sn. salute mentale.

**manaka** sm. N. di uomo.

**manāna** agg. pensoso, sollecito (RV); sn. 1. riflessione, meditazione, pensiero, intelligenza, comprensione (spec. conoscenza intrinseca o scienza, come una delle facoltà connesse con i sensi) (Hariv; Śaṃk; Sarvad); 2. omaggio, reverenza (Śāy a RV I, 165, 4); avv. (*mananā*) con attenzione, deliberatamente (RV).

**mananagrantha** sm. N. di un'opera.

**mananaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**mananayukta** agg. servito con omaggi.

**mananavat** agg. servito con omaggi.

**mananādinighaṇṭu** sm. N. di un'opera.

**mananiya** agg. che contiene un omaggio o una preghiera (come un inno).

**mananyā** agg. che merita preghiera (RV X, 106, 8).

**manarañjana** agg. che delizia la mente di (in comp.).

**manavaśas** sm. N. di un principe.

**manaścit** agg. 1. costruito con la mente (ŚBr); 2. che pensa o riflette nella mente (RV IX, 11, 8).

**mānas** sn. 1. mente, intelletto, intelligenza, comprensione, percezione, discernimento, coscienza, volontà (RV); 2. filos. organo interno o *antaḥkarana* della percezione e della cognizione, facoltà o strumento attraverso il quale i pensieri entrano o per mezzo dei quali gli oggetti della percezione colpiscono l'anima; 3. spirito o principio spirituale, respiro o anima vivente che esce dal corpo al momento della morte (chiamato *asu* negli animali); 4. pensiero, immaginazione, invenzione, riflessio-

ne, opinione, intenzione, inclinazione, affezione, desiderio, stato d'animo, temperamento (ifc. dopo un nome verbale o un infinito); 5. N. del ventiseiesimo *kalpa* (Cat); 6. N. del lago Mānasa (BhP); 7. N. di un *sāman* (ĀrṣBr); avv. (*mānasā*) 1. nella mente; 2. nel pensiero o nell'immaginazione; 3. con tutto il cuore, volentieri; 4. con il permesso di (gen.); 5. (con *iva*) come con il pensiero, in un momento.

**manasā** sm. N. di uno Rṣi (RV V, 44, 10; Śāy); sf. (*ā*) 1. N. di una dea; 2. N. di una Kīṃnarī; sn. (ifc. sf. *ā*) mente, cuore (v. *manas*), (PārGr; MBh).

**manasaspāti** sm. signore o genio che presiede ai poteri mentali e alla vita dell'uomo (RV; Br; ŚrS).

**manasā** sf. 1. N. di una dea (descritta come granello di Prakṛti e figlia di Kaśyapa, sorella del re dei serpenti Ananta, moglie del Muni Jaratkāru, madre del Muni Āsika, e protettrice degli uomini dal veleno dei serpenti); 2. N. di Kīṃnarī.

**manasāguptā** sf. N. di donna.

**manasājñāyin** agg. che percepisce con l'anima o intellettualmente.

**manasādattā** sf. N. di donna.

**manasādevī** sf. dea Manasā.

**manasāpañcamī** sf. quinto giorno nella metà oscura del mese di Āṣāḍha (quando si tiene una festa in onore di Manasā).

**manasārāma** sm. N. di uomo.

**manasāsamgatā** sf. N. di donna.

**manasikāra** sm. il prendere a cuore.

**manasija** sm. "nato nel cuore", 1. amore o dio dell'amore; 2. luna.

**manasijateru** sm. amore concepito come un albero.

**manasijabṛsī** sf. luna (Alaṃkārav).

**manasīn** agg. che ha una mente o un'anima, che ha un intelletto (TS).

**manasimanda** agg. lento o inerte in amore.

**manasimandaruj** sf. dolore d'amore.

**manasiśaya** sm. "giacente nel cuore", amore o dio dell'amore.

**manaskā** sn. dim. di *manas* (AV VI, 18, 3).

**manaskānta** agg. caro al cuore, piacevole, gradevole.

**manaskāra** sm. 1. coscienza (spec. del piacere o del dolore); 2. attenzione della mente; 3. devozione.

**manaskāravidhi** sm. rappresentazione di devozione.

**manasketā** sm. percezione mentale o concezione, idea, nozione (AV).

**manastāpa** sm. "ardore della mente", dolore mentale, angoscia, contrizione.

**manastāla** sm. N. del leone sul quale Durgā è trasportata.

**manastuṣṭi** sf. soddisfazione della mente, contentezza del cuore.

**mānastejas** agg. provvisto di vigore della mente (AV).

**manastokā** sf. N. di Durgā.

**manastva** sn. stato intellettuale, stato o condizione della mente.

**manaspāpa** sn. peccato mentale, peccato commesso solo nella mente.

**manasmāya** agg. spirituale (RV).

**manasya** vb. den. P. *Ā. manasyati, manasyate*: 1. avere in mente, intendere; 2. pensare, riflettere.

**manasyū** agg. che desidera (RV); sm. 1. N. di un principe (figlio di Pravira), (MBh); 2. N. di un figlio di Mahānta (VP).

**mānasvat** agg. 1. pieno di percezione o di spirito (RV; TS; Kāth; KauṣUp); 2. che contiene la parola *manas* (TS; Kāth).

**manasvigarhita** agg. censurato dal saggio.

**manasvitara** agg. più saggio, più intelligente.

**manasvītā** sf. 1. intelligenza, elevatezza di mente, magnanimità; 2. speranza, attesa, fiducia.

**manasvīn** agg. 1. pieno di intelligenza, sapiente, saggio (TBr); 2. pieno di spirito, gaio, contento (R); 3. che fissa la mente, attento; sm. 1. animale favoloso chiamato Śarabha (L); 2. N. di un Nāga (Lalit); 3. N. di un figlio di Deva-*la* (VP); sf. (*inī*) 1. moglie virtuosa; 2. *Momordica Mixta* (L); 3. N. di una madre della luna (MBh), (cfr. *manasija*); 4. N. di Durgā (L); 5. N. della moglie di Mṛkaṇḍu (Pur).

**manasviprasaṃsā** sf. preghiera del sapiente.

**manā** sf. 1. devozione, attaccamento, zelo, bramosia (RV); 2. invidia, gelosia (ib.).

**mānāṅga** agg. che guida la mente (RV X, 106, 8).

**manāk** avv. 1. un po', leggermente, in piccolo grado; 2. presto, immediatamente, subito; 3. solo, puramente.

**manākā** sf. 1. femmina di elefante; 2. donna innamorata.

**manākkāra** agg. che fa poco, pigro; sn. tipo di *Agallochum*.

**manākpriya** agg. un po' caro.

**manājya** sn. du. N. di un *sāman*.

**manādya** sn. du. N. di un *sāman*.

**manānā** agg. devoto, pio (RV VI, 67, 10).

**manānāk** avv. un po', per breve tempo (v. *manāk*), (RV X, 61, 6).

**manāpa** agg. che conquista il cuore, attraente, bello.

**manāya** vb. den. P. *manāyāti*: 1. essere zelante o devoto; 2. pensare, considerare (ib.).

**manāyī** sf. moglie di Manu (MaitrS), (cfr. *manāvī*).

**manāyū** agg. 1. zelante, devoto (RV); 2. desideroso, che prega (ib.).

**manāvāsu** agg. ricco di devozione, fedele.

**manāvī** sf. moglie di Manu (ŚBr), (cfr. *manāyī*).

**manita** agg. noto, compreso.

**maningā** sf. N. di un fiume.

**maniṣṭhaka** sf. magnolo.

**manika** sn. unguento per gli occhi, collirio (polvere di antimONIO o altre sostanze usate come applicazione e ornamento per gli occhi).

**manikṛ** vb. cl. 8 P. *manikaroti*: prendere a cuore.

**manimūṣagrāma** sm. N. di un villaggio.

**manivaka** sm. N. di un figlio di Bhavya (figlio di Priyavrata) e N. di un *varṣa* chiamato come questo.

**maniśā** sf. 1. pensiero, riflessione, considerazione, saggezza, intelligenza, concezione, idea (RV); 2. preghiera, inno (RV); 3. desiderio, richiesta (ib.)

**maniśāpañcaka** sn. N. di due opere.

**maniśikā** sf. 1. saggezza, intelligenza; 2. aspietativa.

**maniśinā** sf. tipo di metro.

**maniśita** agg. desiderato; sn. desiderio (cfr. *yathāmaniśita*).

**maniśitavarṣin** agg. che ricopre gli oggetti desiderati (come fa la pioggia).

**maniśitā** sf. sapienza.

**maniśin** agg. 1. intelligente, sapiente, saggio, prudente (RV); 2. devoto, che offre preghiere o lodi (RV); sm. 1. Brahmano, maestro, Paṇḍit (W); 2. N. di un re (VP).

**mānu** agg. pensante, sapiente, intelligente (VS; ŚBr); sm. "creatura pensante (?)", 1. uomo, genere umano (RV; VS; AitBr; TĀr), (anche come opp. agli spiriti maligni); 2. uomo per eccellenza, rappresentativo di tutti gli uomini e padre della razza umana; 3. pensiero (v. *manas*), (TS; Br); 4. testo sacro, preghiera, incantesimo (v. *mantra*), (RāmātUp; Pañcar; Pratāp); 5. N. di Agni (MBh); 6. N. di Rudra (Pur); 7. N. di Kṛṣaśva (BhP); 8. N. di un astronomo (Cat); 9. N. del numero quattordici (Sūryas); sm. pl. poteri mentali (BhP); sf. 1. moglie di Manu (v. *manāvī*), (L); 2. *Trigonella Corniculata* (L).

**manukapāla** sn. piatto o coppa di Manu.

**manukulāditya** sm. N. di un re.

**manuga** sm. N. di un figlio di Dyutimat; sn. N. del *varṣa* governato da lui.

**manuja** sm. "nato da Manu", uomo; sf. (*ā*, *ī*) donna.

**manujanātha** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**manujapati** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**manujaloka** sm. "mondo degli uomini", terra.

**manujavyāghra** sm. "uomo-tigre", uomo eminente o illustre.

**mānujāta** agg. discendente dagli uomini o da Manu (AV); sm. N. di uomo (MBh).

**manujātma** sm. "figlio di uomo", uomo; sf. (*ā*) donna.

**manujādhipa** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**manujādhipati** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**manujikṛ** vb. cl. 8 P. *manujikaroti*: mutare in uomo.

**manujendra** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**manujendraputra** sn. principe.

**manujendraputri** sf. principessa.

**manujeśvara** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**manujottama** sm. migliore degli uomini.

**manujyeṣṭha** sm. spada.

**manuantu** sm. N. di uomo.

**manufirtha** sn. N. di un *tirtha*.

**manutva** sn. rango o ufficio di Manu.

**manudivi** sm. N. di un'opera.

**manupraṇita** agg. assegnato o promulgato da Manu.

**manupravarha** sm. N. di RV VIII, 29.

**manupravalha** sm. N. di RV VIII, 29.

**mānuprīta** agg. amato dagli uomini (RV).

**manubhū** sm. uomo.

**manumuktāvali** sf. N. di un'opera.

**manuyuga** sn. età o periodo di Manu (equivalente a 311.040.000 anni).

**manurāj** sm. "re degli uomini", N. di Kubera.

**mānurhita** agg. amico degli uomini, buono per gli uomini (RV).

**manuvāt** avv. 1. come uomini o come si addice agli uomini (RV); 2. come con Manu (KātyŚr).

**manuvaśa** sm. N. di un re.

**manuvṛta** agg. scelto dagli uomini.

**manuśreṣṭha** sm. "migliore fra gli uomini", N. di Viṣṇu.

**mānuśa** (vl. *manuśā*) sm. uomo (RV); sf. (*ī*) donna (L).

**manuśyā** agg. umano, virile, utile o amico all'uomo (RV; AV; ŚBr); sm. 1. uomo, essere umano (RV etc.); 2. uomo (opp. a donna), (Mn; MärkP); 3. marito (VarbrS); 4. classe di antenati defunti (che ricevono le offerte Piṇḍa), (TBr).

**manuśyakāya** agg. che ha un corpo umano.

**manuśyakāra** sm. fatto umano, sforzo umano.

**manuśyakilbiśā** sn. trasgressione contro gli uomini (ŚBr).

**manuśyakṛta** agg. commesso contro gli uomini.

**manuśyagandha** sm. odore umano.

**manuśyagandharva** sm. pl. Gandharva umani (inferiori ai Devagandharva).

**manuśyagavī** sf. pl. N. di versi o formule.

**manuśyagranthi** sm. nodo formato dagli uomini.

**manuśyacará** agg. che ha rapporti con gli uomini (TS).

**manuśyacittā** sn. pensiero o volontà degli uomini (ŚBr).

**manuśyacchandasā** sn. metro degli uomini (TS).

**manuśyajanman** agg. generato dagli uomini.

**manuśyajā** agg. nato da uomini (RV).

**manuśyajāta** sn. razza umana, genere umano.

**manuśyajātaka** sn. N. di un'opera.

**manuśyajāti** sf. razza umana, genere umano.

**manuśyāt** avv. come gli uomini (AV V, 12, 8).

**manuśyatā** sf. genere umano, umanità, stato o condizione di uomo.

**manuśyatrā** avv. tra gli uomini, agli uomini (ŚBr).

**manuśyatvá** sn. genere umano, umanità, stato o condizione di uomo (TBr; Mn).

**manuśyadurga** agg. inaccessibile a causa dell'uomo; sn. luogo inospitale.

**manuśyadevā** sm. "uomo-dio", 1. Brahmano (ŚBr); 2. principe, re (Ragh).

**manuśyadharmā** sm. 1. legge, dovere o carattere dell'uomo; 2. (con *uttara*) condizione più alta.

**manuśyadharman** sm. 1. "che ha la natura o il carattere dell'uomo", N. di Kubera; 2. figlio degli uomini.

**manuśyanāmā** sm. pl. N. di versi o formule (TĀr).

**manuśyanāmān** sn. nome da uomo (TĀr).

**manuśyapātra** sn. coppa o ciotola di uomini.

**manuśyapota** sm. piccolo ragazzo.

**manuśyaprakṛti** agg. di origine umana.

**manuśyamāraṇa** sn. omicidio colposo, uccisione (non intenzionale) di uomini.

**manuśyayajña** sm. "offerta per l'uomo", atto di devozione dovuto agli uomini.

**manuśyayaśasā** sm. sn. gloria o splendore umani (TS).

**manuśyayaśasin** agg. che possiede gloria o splendore umani.

**manuśyayāna** sn. portantina, palanchino.

**manuśyayonī** sm. grembo umano (ŚBr).

**manuśyarthā** sm. carro di uomini (TS; AitBr).

**manuśyarāj** sm. re di uomini.

**manuśyarājā** sm. re umano (VS).

**manuśyarājan** sm. re umano (Br).

**manuśyarūpā** sn. forma umana (ŚBr).

**manuśyalokā** sm. mondo degli uomini (VS; ŚBr).

**manuśyaviś** sf. genere umano.

**manuśyaviśā** sn. genere umano (TS).

**manuśyaviśā** sf. genere umano.

**manuśyaśiras** sm. animale acquatico con testa umana.

**manuśyaśṛṅga** sn. "corna dell'uomo" (come esempio di qualcosa che non può esistere), impossibilità.

**manuśyaśoṇita** sn. sangue umano.

**manuśyasabhā** sf. assemblea, folla o luogo d'incontro di uomini.

**manuśyasavā** sm. libagione o sacrificio (compiuto) a opera di uomini (TBr; Kāth).

**manuśasākṣya** sn. presenza di uomini come testimoni; avv. (*e*) in presenza di uomini.

**manuśyahāra** sm. furto di uomini.

**manuśyahārin** sm. ladro di uomini.

**manuśyāmanuśya** sm. pl. uomini e non uomini.

**manuśyāyuśa** sn. tempo della vita umana.

**manuśyālaya** ifc. abitazione umana, casa.

**manuśyālayacandrikā** sf. N. di un'opera.

**manuśyālayalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**manuśyendra** sm. migliore degli uomini.

**manuśyeśvara** sm. "signore degli uomini", principe, re.

**manuśyēsu** sm. sf. (?) freccia gettata dagli uomini.

**manuśyainasā** sn. peccato degli uomini (AV).

**manuśvāt** avv. 1. come (tra, per, con) gli uomini (RV); 2. come (con) Manu (ŚBr; KātyŚr).

**mānus** sm. uomo o Manu (padre degli uomini), (RV; VS).

**manusamhitā** sf. 1. N. della collezione di leggi nota come "leggi o istituzioni di Manu"; 2. N. di un'opera tantrica.

**manusavā** sm. libagione o sacrificio (compiuto) dagli uomini (TS).

**manusmṛti** sf. libro delle leggi di Manu.

**manusmṛtimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**mano'dhinātha** sm. "signore del cuore", amante, marito.

**mano'navasthāna** sn. assenza di mente, mancanza di attenzione.

**mano'nukūla** agg. piacevole alla mente.

**mano'nuga** agg. "che è adatto alla mente", piacevole; sm. N. di un distretto.

**mano'pahārin** agg. che rapisce o cattura la mente, gratificante.

**mano'peta** agg. privo di comprensione.

**mano'bhidhā** sf. arsenico rosso.

**mano'bhiniveśa** sm. forte applicazione della mente, tenacità di proposito.

**mano'bhiprāya** sm. desiderio del cuore.

**mano'bhiprāyaga** agg. piacevole.

**mano'bhirāma** agg. piacevole alla mente, che diletta; sm. N. di un autore; sm. sn. (?) N. del luogo dove Buddha Tamālapattracandanagandha (Mahāmaudgalyāyana) apparirà.

**mano'bhiḷāsa** sm. desiderio del cuore.

**mano'rti** sf. dolore del cuore.

**mano'valambikā** sf. N. di un'opera.

**mano'hva** sf. arsenico rosso.

**manoka** sm. N. di un poeta.

**manogata** agg. "andato nella mente", che esiste o passa o è nascosto nella mente o nel cuore; sn. pensiero, opinione, nozione, idea, desiderio.

**manogati** sf. "percorso del cuore", desiderio; agg. che va dove si vuole.

**manogamiya** agg. accessibile alla mente.

**manogavi** sf. desiderio.

**manogupta** agg. sperato o nascosto nella mente, pensato o meditato in segreto;

sf. 1. arsenico rosso (v. *manaḥśilā*); 2. specie di canna da zucchero.

**manogrhītā** agg. afferrato dalla mente, catturato dalla mente (MaitrS; Kāṭh).

**manogrāhana** sn. atto di afferrare o catturare la mente (MaitrS; TS).

**manogrāhin** agg. che cattura la mente, affascinante.

**manogrāhya** agg. 1. che deve essere afferrato dalla mente; 2. che affascina.

**manoglāni** sf. depressione della mente.

**manoghna** agg. che intimidisce la mente.

**manoja** sm. "nato dalla mente", amore o dio dell'amore.

**manojanman** sm. "nato dalla mente", amore o dio dell'amore.

**manojalpa** sm. "discorso della mente", immaginazione.

**manojavā** sm. 1. velocità del pensiero (RV); 2. N. di un figlio di Anila o del Vento (MBh; Hariv); 3. N. di un figlio di Rudra Iśāna (Pur); 4. N. di Indra nel sesto *manvantara* (id.); 5. N. di un figlio di Medhātithi (BhP); 6. N. di un cavallo fantastico (Vās); 7. persona i cui genitori sono un Brahmano e una Niśādi (L); agg. (*mānojava*) 1. veloce come il pensiero; 2. veloce nel pensare o comprendere; 3. che somiglia al padre, paterno, parentale (L); avv. (*am*) velocemente come il pensiero; sf. (*ā*) 1. N. di una delle sette lingue di Agni (MuṇḍUp); 2. *Methonica Superba* (L); 3. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 4. N. di un fiume in Krauñcadvīpa (VP); sm. sn. tipo di magia; sn. 1. N. di un *īrtha* (MBh); 2. N. del *varṣa* governato da Medhātithi (BhP).

**mānojavas** agg. veloce come il pensiero (RV; TS; TBr); sm. N. di Yama (VS).

**manojavasa** agg. che somiglia al padre, paterno.

**manojavitva** sn. velocità del pensiero.

**manojavin** agg. veloce come il pensiero.

**mānojaviṣṭha** agg. velocissimo come il pensiero (RV VI, 9, 6).

**manojavrddhi** sf. tipo di cespuglio.

**manojātā** agg. "nato nella mente", sorto nella mente o nell'anima (VS; ŚBr).

**manojighra** agg. che intuisce o indovina i pensieri (di una persona).

**manojū** agg. veloce come il pensiero (RV).

**manojña** agg. piacevole per la mente, amabile, bello, affascinante; sm. 1. luogo piacevole; 2. *Pinus Longifolia*; 3. N. di un Gandharva; sf. (*ā*) 1. pianta della senna; 2. tipo di cumino; 3. *Jasminum Grandiflorum*; 4. specie di pianta medicinale (data alle donne sterili); 5. bevanda intossicante; 6. arsenico rosso; 7. principessa; sn. legno del *Pinus Langifolia*.

**manojñaghoṣa** sm. N. di uomo.

**manojñatā** sf. amabilità, bellezza.

**manojñāśabdābhigarjita** sm. N. di un *kalpa*.

**manojñasvara** sm. N. di un Gandharva.

**mānojyotiś** agg. la cui luce è l'intelletto (ŚBr).

**manojvara** sm. mal di cuore.

**manojvalā** sf. *Jasminum Auriculatum*.

**manota** sn. (?) 1. inno RV VI, 1; 2. divinità cui è dedicata l'offerta durante la recitazione dell'inno RV VI, 1.

**manotā** sf. 1. inno RV VI, 1; 2. divinità cui è dedicata l'offerta durante la recitazione dell'inno RV VI, 1 (TS; Br; KātyŚr).

**manotr** sm. (v1. *manotr*) inventore, scopritore, ordinatore, direttore (RV).

**manodaṇḍa** sm. controllo completo della mente.

**manodatta** agg. "dato dalla mente", dato mentalmente, desiderato; sm. N. di un autore; sf. (*ā*) N. di donna.

**manodāhin** sm. "che infiamma il cuore", dio dell'amore.

**manoduhkha** sn. male al cuore, afflizione mentale.

**manoduṣṭa** agg. contaminato da cattivi pensieri, depravato nella mente.

**manodūtākāvya** sn. N. di un'opera.

**manodūtikā** sf. N. di un'opera.

**manodhara** sm. N. di un autore.

**manodhātu** sm. sfera della mente o dell'intelletto (secondo la letteratura buddhista, una delle diciotto sfere elementari).

**manodhṛt** agg. "che ha la mente controllata", prudente, intelligente (RV).

**manonāśa** sm. perdita della mente.

**manonita** agg. "preso dalla mente", scelto, approvato, preferito.

**manonetra** agg. che ha la mente come guida.

**manonmani** sf. forma di Durgā.

**manobhava** agg. "nato dall'uomo", che si trova o sorge nell'uomo, immaginario; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. amore (opp. a *krodha*); 2. amore sessuale o dio dell'amore.

**manobhavadruma** sm. amore comparato a un albero.

**manobhavaśāsana** sm. "castigatore del dio dell'amore", N. di Śiva.

**manobhavāgāra** sn. "suolo dell'amore", genitali femminili.

**manobhū** sm. "nato dalla mente", amore o dio dell'amore.

**manobhṛt** agg. che sostiene la mente (ŚBr).

**manomathana** sm. "agitatore del cuore", dio dell'amore.

**manomāya** agg. che consiste di spirito o mente, spirituale, mentale (ŚBr; Up).

**manomayakośa** sm. involucro mentale (seconda delle sottili guaine in cui la mente è incapsulata).

**manomúṣigrhīta** agg. preso dal ladro della mente (detto di un demone), (ŚBr).  
**manomúh** agg. che turba o sconvolge la mente (AV).  
**manomrga** sm. cuore concepito come cervo.  
**manomohini** sf. N. di una Surāṅganā.  
**manoyāyitva** sn. l'andare dove si vuole.  
**manoyāyin** agg. che va dove gli piace.  
**manoyūj** agg. 1. aggiogato dal solo pensiero o desiderio (i.e. senza sforzo), (RV); 2. adatto alla comprensione, saggio (RV; VS; AV).  
**manoyoni** sm. "nato dalla mente", N. del dio dell'amore.  
**manorañjana** sn. N. di un'opera.  
**manorañjini** sf. N. di un'opera.  
**manoratha** sm. (ifc. sf. ā) "gioia del cuore", 1. desiderio, oggetto desiderato; 2. fantasia, illusione; 3. dram. desiderio espresso in maniera indiretta, indizio; 4. cuore paragonato a un carro; 5. N. di un maestro; 6. N. di un poeta; 7. N. di vari uomini; sf. (ā) N. di donna (v. *manoprabhā*).  
**manorathakusuma** sn. desiderio paragonato a un fiore.  
**manorathakṛta** agg. scelto secondo il proprio piacere.  
**manorathatūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.  
**manorathatṛtīyā** sf. terzo giorno nella metà luminosa del mese di Caitra.  
**manorathatṛtīyāvṛata** sn. N. di un'opera.  
**manorathadāyaka** sm. "che esaudisce i desideri", N. di un Kalpavṛkṣa.  
**manorathadvādaśī** sf. dodicesimo giorno in una metà del mese.  
**manorathaprabhā** sf. N. di donna.  
**manorathabandha** sm. desiderio che rallegra o diverte.  
**manorathabandhabandhu** agg. amico dei desideri (i.e. chi soddisfa i desideri).  
**manorathamaya** agg. 1. che consiste di desideri, che ha molti desideri; 2. che è l'oggetto di un desiderio.  
**manorathasiddhi** sf. compimento di un desiderio; sm. (vl. *manorathasiddhika*) N. di uomo.  
**manorathasṛṣṭi** sf. creazione della fantasia, fantasma dell'immaginazione.  
**manorathāntara** sm. "desiderio più intimo", oggetto o persona amata.  
**manorama** agg. che gratifica la mente, attraente, piacevole, affascinante, bello; sm. 1. N. di un Nāga; 2. N. di una montagna; sn. 1. tipo di casa; 2. N. di un giardino del piacere.  
**manoramā** sf. 1. bella donna; 2. tipo di pigmento (v. *gorocanā*); 3. tipo di metro; 4. N. di un'Apsaras; 5. N. di una dea; 6. N. di una Gandharvī; 7. N. di una figlia del Vidyādhara Indīvara (moglie di Svarocis e madre di Vijaya); 8. N. di varie donne; 9. N. di un fiume; 10. N. di varie opere.

**manoramākucamardini** sf. N. di un'opera.  
**manoramākhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**manoramāpariṇayacarita** sn. N. di un'opera.  
**manoramāvyaḥkhyā** sf. N. di un'opera.  
**manorāga** sm. affezione, passione (del cuore).  
**manorājya** sn. reame della fantasia.  
**manoruj** sf. dolore del cuore.  
**manorūpa** sn. carattere della mente.  
**manorhata** sm. N. di un patriarca (cfr. *mānurahita*).  
**manorhita** sm. N. di un patriarca (cfr. *mānurahita*).  
**manolakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**manolaya** sm. perdita di coscienza.  
**manolaulya** sn. ghiribizzo della mente, capriccio.  
**manovati** sf. 1. N. di donna; 2. N. di un'Apsaras; 3. N. di una figlia del Vidyādhara Citrāṅgada; 4. N. di una figlia dell'Asurapati Sumāya; 5. N. di una città mitica sul monte Meru.  
**manovallabhā** sf. "amata del cuore", donna amata.  
**manovahā** sf. arteria cardiaca.  
**manovākkarman** sn. pl. pensieri, parole e fatti.  
**manovāgdehaja** agg. che risulta dal pensiero, dalle parole e dai fatti (lett. mente, parola e corpo).  
**manovāñchā** sf. desiderio del cuore, della mente.  
**manovāñchita** sn. desiderio della mente.  
**mānovāta** agg. desiderato dalla mente, piacevole (RV).  
**manovāda** sm. N. di un'opera.  
**manovikāra** sm. cambiamento o emozione della mente.  
**manovid** sm. "conoscitore dello spirito", (uno dei cinquecento seguaci di Jina Mahāvīra).  
**manovinayana** sn. disciplina mentale.  
**manovinoda** sm. N. di un poeta.  
**manovinodakṛt** sm. N. di un poeta.  
**manoviruddha** sm. pl. "opposto al pensiero, incomprensibile", N. di un gruppo di esseri divini.  
**manovṛtti** sf. attività o disposizione della mente, volizione, fantasia.  
**manovega** sm. 1. velocità del pensiero; 2. N. di un eroe.  
**manovedaśiras** sn. pl. N. di versi o formule.  
**manovyathā** sf. sofferenza o angoscia mentale.  
**manohata** agg. frustrato nelle attese, deluso.  
**manohān** agg. che distrugge la mente (AV); sm. N. di un Agni distruttivo (ib.; PārGr).  
**manohara** "che ruba il cuore", agg. che cattura la fantasia, attraente, fasci-

nante, bello; sm. 1. *Jasminum Multiflorum* o *Pubescens*; 2. terzo giorno del mese civile (*karmamāsa*); 3. N. di un poeta; 4. N. di un'opera; sf. (ā) 1. gelosino giallo o *Jasminum Grandiflorum*; 2. N. di un'Apsaras; 3. N. di una Kīṣṇarī; 4. N. della moglie di Varcaśvin e madre di Śīśira; 5. N. della moglie di Dhara e madre di Śīśira; 6. N. di un commentario al Rāmāyaṇa a opera di Lokanātha; sf. (ī) *Piper Longum*; sn. oro.

**manoharakāvya** sn. N. di un poema.  
**manoharakṛṣṇa** sm. N. di un autore.  
**manoharataṛa** agg. il più bello, il più affascinante.  
**manoharataratva** sn. l'essere il più bello, il più affascinante.  
**manoharadāsa** sm. N. di un re (protettore di Sadāśiva).  
**manoharavireśvara** sm. N. di un maestro.  
**manoharaśarman** sm. N. di un autore.  
**manoharasīṃha** sm. N. di un re.  
**manoharākāra** agg. bello d'aspetto.  
**manohartṛ** sm. ladro del cuore.  
**manohā** agg. che distrugge la mente; sm. N. di un Agni distruttivo.  
**manohārikā** sf. N. di donna.  
**manohārin** agg. "che ruba il cuore", che cattura la fantasia, attraente, affascinante, bello.  
**manohāri** sf. donna infedele o incostante.  
**manohṛt** agg. 1. che ruba la vita; 2. che rallegra il cuore.  
**manohlāda** sm. gioia del cuore.  
**manohlādin** agg. che rallegra il cuore.  
**mantavyā** agg. 1. che deve essere pensato (ŚBr); 2. che deve essere riguardato o considerato come (nom.), (Kāv; Kathās; Pañcat); 3. (con *doṣeṇa*), (vl. *gantavya*) che deve essere accusato di colpa (MBh); 4. che deve essere ammesso o assunto o affermato (MBh; Kāv); 5. (vl. *anumantavya*) che deve essere approvato o sancito (Hit); sn. necessità di pensare o supporre (Yājñ).  
**māntu** sm. 1. consigliere, dispositore, reggitore, arbitro (RV); 2. consiglio (ib.); 3. colpa, offesa, trasgressione (L); 4. uomo, genere umano (L); 5. signore degli uomini (v. *prajāpati*); (L); 6. re; sf. pensiero, comprensione, intelletto (ib.).  
**māntumat** agg. (solo voc. *māntumas*) saggio, intelligente (RV).  
**mantūya** vb. den. P. *Ā. mantūyati, mantūyate*: 1. arrabbiarsi o oltrepassare i limiti; 2. essere offeso o geloso.  
**mantṛ** sm. 1. pensatore, consigliere (ŚBr; KauṣUp; MBh); 2. che consente o è d'accordo (Āpāt).  
**manṭr** vb. cl. 10 *Ā. mantrayate*: 1. parlare, dire; 2. deliberare, scambiare un parere, consultarsi con (str. con o senza

- saha*) o riguardo a (dat.); 3. decidere su, determinare di (inf.); 4. deliberare su, discutere (acc.); 5. consigliare, proporre misure dare consigli (acc. di pers. o gen. di pers. e acc. di cose); 6. consacrare con testi sacri o magici, incantare con formule o incantesimi.
- māntra** sm. ra. sn. (ifc. sf. *ā*) “strumento del pensiero”, 1. discorso, testo sacro, preghiera o canzone di preghiera (RV; AV; TS); 2. inno vedico o formula sacrificale, porzione del Veda che contiene i testi chiamati *ṛc* o *yajus* o *sāman* come opp. alla porzione costituita da Brāhmaṇa e Upaniṣad (Br; Gr̥ŚS); 3. formula sacra indirizzata a ogni divinità individuale (p.e. *oṃ namaḥ śivāya*); 4. verso mistico o formula magica (talvolta personificati), incantesimo (RV I, 147, 4; ĀśvŚr; Mn; Kathās; Suśr); 5. consulto, risoluzione, consiglio, piano, progetto, segreto (RV); 6. N. di Viṣṇu; 7. N. di Śiva (MBh); 8. asrl. quinta casa (VarYogay).
- mantrakamalākara** sm. N. di un’opera.
- mantrakaraṇa** sn. 1. recita dei testi sacri; 2. testo o verso vedico.
- mantrakalpadruma** sm. N. di un’opera.
- mantrakalpalatā** sf. N. di un’opera.
- mantrakāra** sm. compositore o recitatore di testi sacri.
- mantrakārya** sn. soggetto di consultazione.
- mantrakāla** sm. tempo di deliberazione.
- mantrakāśikhaṇḍa** sm. sn. N. di un’opera.
- mantrakuśala** agg. esperto nel dare consigli.
- mantrakṛt** sm. 1. compositore di inni (RV; Br); 2. recitatore di testi sacri (BhP); 3. consigliere (Ragh); 4. emissario, ambasciatore (BhP).
- mantrakṛta** agg. consacrato dai *mantra*.
- mantrakovidā** agg. che conosce i testi sacri.
- mantrakośa** sm. N. di un’opera.
- mantrakaumudī** sf. N. di un’opera.
- mantrakhaṇḍa** sm. sn. N. di un’opera.
- mantragaṇapatitattvaratna** sn. N. di un’opera.
- mantragaṇḍaka** sm. 1. tipo di amuleto; 2. conoscenza.
- mantragupta** sm. N. di uomo.
- mantraguptī** sf. consiglio segreto.
- mantragūḍha** sm. agente segreto, spia.
- mantragṛha** sn. camera di consiglio.
- mantracandrikā** sf. N. di un’opera.
- mantracintāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- mantracūḍāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- mantrajala** sn. acqua consacrata da incantesimi o testi sacri.
- mantrajāgara** sm. recitazione di testi vedici (secondo i loro differenti *pāṭha*) durante la notte.
- mantrajihva** sm. “che ha i testi sacri come lingua”, 1. fuoco; 2. N. di Agni.
- mantrajña** agg. 1. che conosce i testi sacri; 2. esperto nel dare consigli; sm. 1. spia; 2. sacerdote, Brahmano colto.
- mantrajyeṣṭha** agg. la cui superiorità dipende dalla conoscenza dei testi sacri.
- mantrajyotis** sn. N. di un’opera.
- mantraṇa** sn. sf. (*ā*) consultazione, deliberazione; sn. consiglio dato in privato.
- mantraṇaka** sn. invito.
- mantratattva** sn. essenza della parola sacra.
- mantratattvanetra** sn. (vl. *mantratantranetra*) N. di un’opera.
- mantratattvaprakāśa** sm. (vl. *mantratantraprakāśa*) N. di un’opera.
- mantratattvavid** agg. molto esperto nelle formule.
- mantratanrameruratnāvalī** sf. N. di un’opera.
- mantratas** avv. 1. in riferimento ai testi sacri, dai *mantra*; 2. per consiglio, deliberatamente.
- mantratoya** sn. acqua consacrata da *mantra* o incantesimi.
- mantrada** agg. 1. che insegna i testi sacri; 2. che dà consiglio.
- mantradarpaṇa** sm. N. di un’opera.
- mantradarśin** agg. che conosce i testi sacri; sm. Brahmano esperto nei Veda.
- mantradātṛ** sm. maestro dei testi sacri.
- mantradidhiti** sm. “che ha i testi sacri come raggi”, fuoco.
- mantradīpaka** sn. N. di un’opera.
- mantradīpikā** sf. N. di un’opera.
- mantradṛś** agg. 1. che vede o conosce i testi sacri; 2. esperto nel dare consigli, consigliere.
- mantradevatā** sf. divinità invocata in un testo sacro.
- mantradevatāprakāśa** sm. N. di un’opera.
- mantradevatāprakāśikā** sf. N. di un’opera.
- mantradevaprakāśikā** sf. N. di un’opera.
- mantradraṣṭṛ** sm. veggente o compositore di testi sacri.
- mantradruma** sm. N. di Indra nel sesto *manvantara*.
- mantradhara** sm. consigliere.
- mantradhārin** sm. consigliere.
- mantranirṇaya** sm. decisione o stabilimento di un consiglio.
- mantranirṇayaprabhanda** sm. N. di un’opera.
- mantranetra** sn. N. di un’opera.
- māntrapati** sm. signore o proprietario di un testo sacro (TĀr).
- mantrapattra** sn. 1. foglia iscritta con un testo sacro; 2. N. di un’opera.
- mantrapada** sn. parola sacra o magica.
- mantrapaddhati** sf. N. di un’opera.
- mantrapāṭha** sm. 1. recitazione di un testo sacro; 2. N. di un’opera.
- mantrapāda** sm. N. di un’opera.
- mantrapārāyaṇa** sn. N. di un’opera.
- mantrapārāyaṇakrama** sm. N. di un’opera.
- mantrapuraścaraṇaprakāra** sm. pl. N. di un’opera.
- mantrapuṣpa** sn. fiori con recitazione di testi sacri.
- mantrapuṣpāñjali** sm. N. di un’opera.
- mantrapustikā** sf. libro degli incantesimi.
- mantrapūta** agg. purificato dai testi sacri.
- mantrapūtātman** sm. N. di Garuḍa.
- mantraprakaraṇa** sn. N. di un’opera.
- mantraprakāśa** sm. N. di un’opera.
- mantrapradīpa** sm. N. di un’opera.
- mantraprahāva** sm. potere dell’incantesimo.
- mantraprayoga** sm. “utilizzo di un testo sacro o di un incantesimo”, 1. N. di un’opera; 2. mezzi magici o azione magica.
- mantraprayogatantra** sn. N. di un’opera.
- mantrapraśna** sm. N. di un’opera.
- mantrapraśnakhaṇḍa** sn. N. di un’opera.
- mantrapraśnabhāṣya** sm. N. di un’opera.
- mantraprastāra** sm. N. di un’opera.
- mantraphala** sn. frutto del consiglio.
- mantrabaddha** agg. legato dagli incantesimi.
- mantrabala** sn. 1. superiorità dei testi sacri; 2. potere magico.
- mantrabija** sn. 1. seme (i.e. prima sillaba) di un incantesimo; 2. origine o germe del consiglio.
- mantrabrāhmaṇa** sn. 1. inni e Brāhmaṇa; 2. N. di un’opera.
- mantrabrāhmaṇavid** agg. che conosce inni e Brāhmaṇa.
- mantrabhāgavata** sn. N. di un’opera.
- mantrabhāṣya** sn. N. di un’opera.
- mantrabhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- mantrabheda** sm. 1. violazione di un consiglio, tradimento di un disegno; 2. tipo di incantesimo.
- mantramaya** agg. che consiste in incantesimi.
- mantramayūkha** sm. N. di un’opera.
- mantramahodadhi** sm. N. di un’opera.
- mantramārtaṇḍa** sm. N. di un’opera.
- mantramālā** sf. 1. N. di un’opera; 2. N. di un fiume nel Kuśadvīpa.
- mantramuktāvalī** sf. N. di varie opere.
- mantramūrti** sm. “il cui corpo consiste di testi sacri”, N. di Śiva.
- mantramūla** agg. radicato nel consiglio o negli incantesimi.
- mantrayantra** sn. amuleto con formula magica.
- mantrayantraprakāśa** sm. N. di un’opera.
- mantrayukti** sf. applicazione di incantesimi, mezzi magici.
- mantrayoga** sm. 1. uso di un testo sacro; 2. magia (?).
- mantrayogaprakaraṇa** sn. N. di un’opera.

**mantraratna** sn. gioiello di magia.  
**mantraratnakośa** sm. N. di un'opera.  
**mantraratnadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**mantraratnaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**mantraratnamañjūśa** sf. N. di un'opera.  
**mantraratnākara** sm. N. di un'opera.  
**mantraratnāvālī** sf. N. di un'opera.  
**mantraratnāvālikośa** sm. N. di un'opera.  
**mantrarahasyaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**mantrarāja** sm. "re degli incantesimi", N. di una formula magica.  
**mantrarājavidhi** sm. N. di un'opera.  
**mantrarājātmakastotra** sn. N. di un'opera.  
**mantrarājānuṣṭhānakrama** sm. N. di un'opera.  
**mantrarāmāyana** sn. N. di un testo tantrico e di un comm. a opera di Nīlakaṇṭha.  
**mantravacana** sn. recitazione di un testo sacro.  
**mantravat** agg. 1. accompagnato da testi sacri o inni; 2. incantato (detto di un'arma); 3. che ha diritto di usare i *mantra*, iniziato; 4. che ha o ascolta consigli; avv. 1. in conformità con o accompagnato da recitazione di testi sacri; 2. secondo tutte le regole di consultazione.  
**mantravarjam** avv. senza testi sacri.  
**mantravarṇa** sm. enunciazione di testi sacri; sm. pl. singole lettere di un testo sacro o formula magica; agg. che ha la natura di, che assomiglia a un testo magico.  
**mantravarṇana** sn. N. di un'opera.  
**mantravallārī** sf. N. di un'opera.  
**mantravaśikṛ** vb. cl. 8 P. *mantravaśikaroti*: soggiogare con un incantesimo.  
**mantravaha** sm. N. di Viṣṇu.  
**mantravāda** sm. 1. sostanza o contenuti di un testo sacro; 2. arte magica.  
**mantravādin** sm. recitatore di testi sacri o incantesimi, incantatore.  
**mantravid** agg. 1. che conosce i testi sacri; 2. che conosce le formule magiche; 3. esperto nel consigliare; sm. consigliere o Brahmano esperto o spia.  
**mantravidyā** sf. scienza dei *mantra*, arte magica.  
**mantravidhi** sm. N. di un'opera.  
**mantravibhāga** sm. N. di un'opera.  
**mantraviśaya** sm. N. di un'opera.  
**mantraśakti** sf. potere magico, incantesimo.  
**mantraśārīraka** sn. N. di un'opera.  
**mantraśāstra** sn. "scienza magica", N. di un'opera.  
**mantraśāstrapratyaṅgirā** sf. N. di un'opera.  
**mantraśāstrasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**mantraśodhana** sn. N. di un'opera.  
**mantraśruti** sf. consulto o gliato.

**mantraśrūṭya** sn. 1. obbedienza (RV); 2. tradizione che rispetta l'uso dei testi sacri.  
**mantrasaṃvaraṇa** sn. occultamento di un progetto.  
**mantrasaṃskāra** sm. rito (nuziale) compiuto con i testi sacri.  
**mantrasaṃskārakṛt** sm. (con *pati*) marito consacrato.  
**mantrasaṃskriyā** sf. preparazione di formule magiche.  
**mantrasaṃhitā** sf. 1. raccolta di inni vedici; 2. "raccolta di formule magiche", N. di opere tantriche.  
**mantrasaṃkalanā** sf. N. di un'opera.  
**mantrasaṃdhyā** sf. N. di un'opera.  
**mantrasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**mantrasaṃnāma** sm. l'alterare i *mantra*.  
**mantrasādhaka** sm. esecutore di un incantesimo, mago.  
**mantrasādhana** sn. (vl. sf. *mantrasādhana*) esecuzione di un incantesimo.  
**mantrasādhya** agg. 1. che deve essere soggiogato o prodotto da incantesimi o formule magiche; 2. che deve essere ottenuto con una consultazione.  
**mantrasāra** sm. N. di un'opera.  
**mantrasārasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**mantrasiddha** agg. 1. accompagnato da un incantesimo; 2. interamente versato negli incantesimi.  
**mantrasiddhi** sf. 1. effetto degli incantesimi; 2. esecuzione di una risoluzione o di un consiglio.  
**mantrasūtra** sn. incantesimo fissato a una fune.  
**mantrasnāna** sn. recitazione di un testo come sostituto per l'abluzione.  
**mantrasprś** agg. che ottiene qualcosa per mezzo di incantesimi.  
**mantrahīna** agg. privo di inni, contrario ai testi sacri.  
**mantrahemādri** sm. N. di un'opera.  
**mantrākṣara** sn. sillaba in un incantesimo.  
**mantrākṣaribhāvānisahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**mantrāṅganāṭaka** sn. N. di un dramma.  
**mantrādhirāja** sm. supremo fra tutti gli incantesimi (Vetāla).  
**mantrānukramaṇikā** sf. N. di un'opera.  
**mantrānuṣṭhāna** sn. N. di un'opera.  
**mantrānuṣṭhānāṅgatarpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**mantrānta** sm. fine dei testi sacri.  
**mantrārādhana** sn. compimento per mezzo di formule o incantesimi, evocazione.  
**mantrārṇa** sm. sillaba in una formula magica.  
**mantrārṇava** sm. N. di un'opera.  
**mantrārtha** sm. "oggetto o contenuto di un testo sacro o di una formula", N. di un'opera.

**mantrārthakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**mantrārthadīpa** sm. N. di un'opera.  
**mantrārthadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**mantrārthapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**mantrārthabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**mantrārthamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**mantrārśadhīya** sm. "capitolo sugli Ṛṣi vedici", Ṛṣyanukramaṇī del Kāthaka Yajurveda.  
**mantrāvalī** sf. serie di testi sacri.  
**mantrāśīrvādasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**mantri** sm. consigliere del re, ministro (solo acc. pl. *mantrīn*), (v. *mantrīn*).  
**mantrika** ifc. 1. stregone, incantatore; 2. consigliere del re, ministro; 3. (negli scacchi) regina; 4. asrl. dodicesima casa.  
**mantrikā** sf. (vl. *mantrikopan*) N. di un'Upaniṣad.  
**mantrīṇirahasya** sn. N. di un'opera.  
**mantrita** agg. 1. discusso, deliberato, determinato; 2. consigliato (detto di persone e cose); 3. consacrato con testi sacri, incantato; sn. consiglio, deliberazione, piano.  
**mantrītā** sf. ufficio o vocazione di ministro.  
**mantritva** sn. ufficio o vocazione di ministro.  
**mantridhura** agg. capace di portare l'onere della carica di consigliere.  
**mantrin** agg. saggio o eloquente (VS); sm. "che conosce i testi sacri o gli incantesimi", 1. stregone, incantatore (Bhartr); 2. consigliere del re, ministro (Mn; MBh); 3. (negli scacchi) regina (Pañcad); 4. asrl. dodicesima casa (VarYogay).  
**mantripati** sm. primo ministro.  
**mantriputra** sm. figlio di un ministro.  
**mantriprakāṇḍa** sm. eccellente consigliere o ministro.  
**mantripradhāna** sm. primo ministro.  
**mantrimukhya** sm. primo ministro.  
**mantrivat** avv. come un consigliere o un ministro.  
**mantrivara** sm. primo ministro.  
**mantrīśreṣṭha** sm. primo ministro.  
**mantrīśrotriya** sm. uomo che è anche uno Śrotriya (o competente di Veda).  
**mantrisuta** sm. figlio di un ministro.  
**mantrisūnu** sm. figlio di un ministro.  
**mantrēśa** sm. "supremo signore degli incantesimi", (secondo gli Śaiva) N. di una creatura sovrumana.  
**mantrēśvara** sm. "supremo signore degli incantesimi", (secondo gli Śaiva) N. di una creatura sovrumana.  
**mantrokta** agg. menzionato in un inno.  
**mantrōdaka** sn. acqua consacrata dai testi sacri.  
**mantrōddhāra** sm. selezione o estratto dai testi sacri o dalle formule magiche (?).

**mantroddhārakośa** sm. N. di un'opera.  
**mantroddhāraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**mantroddhāravidhi** sm. N. di un'opera.  
**mantropaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad; sn. inni e Upaniṣad.  
**mantropaṣṭambha** sm. incoraggiamento per mezzo di un consiglio, indicazione.  
**mantha** sm. 1. lo sbattere, l'agitare in senso circolare; 2. scuotimento, sconvolgimento; 3. uccisione, ammazzamento; 4. bevanda nella quale gli ingredienti sono mischiati insieme per scuotimento; 5. cucchiaio per mischiare; 6. bastone per scuotere; 7. tipo di antilope; 8. sole o raggio di sole; 9. malattia dell'occhio, escrezione di muco; sn. strumento per accendere il fuoco per frizionamento.  
**manthaka** agg. frullamento; sm. N. di uomo; sm. pl. (vl. *mathaka*) discendenti di Manthaka.  
**manthagiri** sm. "montagna di scuotimento", N. della montagna Mandara (che fungeva da bastone per lo scuotimento dell'oceano di latte).  
**manthaguṇa** sm. fune usata per agitare.  
**manthaguṇikṛta** agg. reso bastone per agitare (detto del serpente Vāsuki).  
**manthaja** sn. "prodotto per frullamento", burro.  
**manthadaṇḍa** sm. bastone per frullare.  
**manthadaṇḍaka** sm. bastone per frullare.  
**manthadaṇḍakikṛta** agg. reso bastone per frullare.  
**manthana** agg. che accende il fuoco tramite frizione; sm. bastone per frullare; sf. (*ṭi*) contenitore per il burro; sn. 1. atto di accendere il fuoco strofinando pezzi di legno insieme; 2. atto di scuotere, di agitare, di frullare (latte nel burro); 3. estrazione (di Amṛta) per frullamento (cfr. *amṛtamanthana*).  
**manthanaghāṭi** sf. mastello per il burro.  
**manthanadaṇḍa** sm. bastone per frullare.  
**manthanayantraka** sn. strumento per accendere il fuoco.  
**manthaparvata** sm. "montagna di scuotimento", N. della montagna Mandara (che fungeva da bastone per agitare l'oceano di latte).  
**manthapātra** sm. contenitore per frullare.  
**manthara** agg. 1. lento (lett. e fig.) pigro, tardo, indolente, ottuso, stupido, sciocco; 2. basso, cavo, profondo (detto di un suono); 3. piegato, curvo, gobbo; 4. vasto, ampio, largo, grosso; 5. maldicente; avv. (*am*) lentamente; sm. 1. tesoro, capelli, rabbia (= *kośa*, *keśa* e *kopa*); 2. frutta; 3. spia; 4. antilope; 5. N. del monte Vaiśākhya; 6. forza; 7. ostacolo, roccaforte; 7. ostacolo, impaccio; 8. turbine; 9. bastone per frullare; 10. N. del monte Mandara (cfr. *manthaparvata*);

11. N. di una tartaruga; sf. (*ā*) N. di una schiava gobba della moglie di Bharata Kaikeyī; sn. petali disseccati del *Carthamus Tinctorius*.  
**mantharaka** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di una tartaruga; 3. N. di un tessitore stupido; 4. N. di un gobbo.  
**mantharakaulika** sm. tessitore stupido (chiamato Mantharaka).  
**mantharagāmin** agg. che cammina lentamente.  
**mantharatā** sf. lentezza, ritardo.  
**mantharaviveka** agg. lento nel giudizio, privo di capacità critica.  
**mantharākṣaram** avv. (da pronunciare) con sillabe lente o distinte.  
**mantharita** agg. reso lento o pigro o rilassato.  
**mantharu** sm. vento sollevato quando si scacciano le mosche.  
**manthareṣaṇa** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Manthareṣaṇa.  
**manthaviṣkambha** sm. colonna intorno alla quale è avvolta la fune di un bastone per frullare.  
**manthasāila** sm. "montagna di scuotimento", N. della montagna Mandara (che fungeva da bastone per agitare l'oceano di latte).  
**mānthā** sf. 1. bastone per frullare; 2. bevanda mista (AV; ŚāṅkhŚr); 3. *Trigonella Foenum Graecum* (L).  
**manthācala** sm. "montagna di scuotimento", N. della montagna Mandara (che fungeva da bastone per agitare l'oceano di latte).  
**manthādri** sm. "montagna di scuotimento", N. della montagna Mandara (che fungeva da bastone per agitare l'oceano di latte).  
**manthāna** sm. "scuotitore (dell'universo)", 1. N. di Śiva; 2. strumento per muovere o strofinare (spec. per accendere il fuoco); 3. bastone per frullare; 4. *Cassia Fistula*; 5. tipo di metro.  
**manthānaka** sm. specie d'erba.  
**manthānabhairava** sm. N. di un maestro di Yoga e di vari autori.  
**manthāvala** sm. animale (prob. volpe volante), (cfr. *mānthālā*).  
**manthitavyā** agg. che deve essere prodotto per frizione (detto del fuoco), (MaitrS).  
**mānthitṛ** sm. scuotitore, mescolatore, agitatore (AV).  
**manthīn** agg. 1. che scuote, che agita (Bhaṭṭ); 2. che fa soffrire, che affligge; sm. 1. succo del *soma* mischiato a farina (RV; TS; Br; ŚrS); 2. seme virile (cfr. *ūrdhvamanthin*); sf. (*inī*) 1. mastello per il burro (L); 2. N. di una delle Mātr che assistono Skanda (MBh).  
**manthipā** agg. bevanda mescolata o *soma* miscelato (VS).  
**manthipātrā** sn. coppa o ciotola per il *soma* miscelato (TS).

**manthivat** agg. relativo al *soma* miscelato.  
**manthīsoṣiḥ** agg. che scintilla come il *soma* miscelato (VS).  
**manthivat** agg. relativo al *soma* miscelato.  
**manthu** sm. N. di uomo (figlio di Viravrata e fratello maggiore di Pramanthu).  
**manthodaka** sm. "acqua di scuotimento", oceano di latte.  
**manthodadhi** sm. "mare dello scuotimento", mare di latte.  
**mānthya** agg. 1. che deve essere strofinato, scosso o frullato (cfr. *mathya*); 2. che deve essere acceso per frizione (come il fuoco), (TS).  
**manthyāgra** agg. che inizia con il *soma* miscelato (TS).  
**mand 1** vb. cl. I Ā. *māndate*: 1. gioire, essere contento o divertito, essere ubriaco o inebriato (lett. e fig.); 2. (P.) allearsi, rallegrare, infiammare, animare; 3. dormire (?); 4. brillare, essere splendido o bellissimo; 5. lodare o andare; caus. *mandāyati*: 1. alietare, rallegrare, inebriare (RV); 2. essere contento o ubriaco (ib.).  
**mand 2** (vl. *mad*) vb. (solo *mamāttana*, *mamandhi*, *āmanan*): rimanere, stare ancora, soffermarsi.  
**manda** agg. 1. lento, tardo, che si muove lentamente o adagio, che si attarda, indolente, pigro, infingardo in (loc. o in comp.), apatico, flemmatico, indifferente a (dat.); 2. debole, delicato, non teso (detto di un arco), ottuso, fiavole (detto della luce), basso (detto della voce), lieve (detto della pioggia o del vento), fiacco (detto della facoltà digestiva); 3. debole, tollerante, indulgente verso (loc.); 4. dall'intelletto ottuso, sciocco, stupido, scemo; 5. infelice, miserabile (v. *kṛpaṇa*); 6. languido, malato, ammalato; 7. cattivo, malvagio; 8. ubriaco, alcolizzato; 9. piacevole, gradevole, affascinante, spec. che suona o che parla in modo piacevole, basso, profondo (detto di suono), cupo, rimbombante; sm. 1. pianeta Saturno; 2. abside (superiore) del corso di un pianeta o (secondo alcuni) il suo moto anomalo; 3. N. di Yama; 4. elefante stupido o lento (cfr. *mandra*, *bhadramanda*, *mrgamanda*); 5. fine del mondo (v. *pralaya*); sf. (*ā*) 1. pentola, vaso, calamaio; 2. N. di Dākṣyaṇi; 3. (sott. *saṃkrānti*) congiunzione astronomica; 4. mus. N. di una *śrutī*; sn. seconda modificazione che ha luogo nel latte caldo quando si mischia con *takra*; avv. (*am*) lentamente, tardivamente, gradualmente, lievemente, debolmente, leggermente.  
**mandaka** agg. 1. semplice, sciocco, scemo; 2. scarso, poco; sm. pl. N. di un popolo (cfr. *maṇḍaka*).

**mandakarṇa** agg. “dall’orecchio ottuso”, leggermente sordo.  
**mandakarṇi** sm. (vl. *māndakarṇi*, *śā-takarṇi*) N. di un Muni.  
**mandakarman 1** sn. procedimento per determinare l’abside del corso di un pianeta.  
**mandakarman 2** agg. che ha poco da fare, inattivo.  
**mandakānta** agg. leggermente luminoso, di una lucentezza offuscata.  
**mandakānti** sm. “che possiede un leggero splendore”, luna.  
**mandakārin** agg. che agisce lentamente e scioccamente.  
**mandakiraṇa** agg. dal raggio debole.  
**mandaga** agg. che si muove o scorre lentamente; sm. 1. pianeta Saturno; 2. N. di un figlio di Dyumat; sm. pl. N. degli Śūdra a Śākadvīpa; sf. (*ā*) N. di un fiume; sn. N. del *varṣa* regolato da Mandaga.  
**mandagati** agg. che si muove lentamente.  
**mandagamana** agg. che si muove lentamente; sf. (*ā*) bufala.  
**mandagāmin** agg. che si muove lentamente.  
**mandacārin** agg. che si muove lentamente.  
**mandacetas** agg. 1. che ha poca consapevolezza, appena cosciente; 2. dall’intelletto ottuso, sciocco, scemo.  
**mandacchāya** agg. di poca luminosità, oscuro, fioco, opaco.  
**mandajanani** sf. madre di Manda o Saturno.  
**mandajaras** agg. che invecchia lentamente.  
**mandajāta** agg. prodotto o sorto lentamente.  
**mandāṭa** sm. albero del corallo.  
**mandatara** agg. più o molto lento; avv. (*am*) più o molto lentamente.  
**mandatā** sf. 1. lentezza, indolenza; 2. debolezza, fiacchezza, scarsità, insignificanza; 3. ottusità, stupidità.  
**mandatva** sn. 1. lentezza, indolenza; 2. debolezza, fiacchezza, scarsità, insignificanza; 3. ottusità, stupidità; 4. (con *agneh*) debolezza della capacità digestiva.  
**mandādvira** agg. uomini che gioiscono (RV).  
**mandadhāra** agg. che scorre in un flusso lento.  
**mandadhī** agg. dall’intelletto lento, semplice, sciocco.  
**mandāna** agg. 1. gaio, allegro (RV); 2. piacevole, gradevole, affascinante, spec. che suona o che parla in modo piacevole; 3. basso, profondo (detto del suono), cupo, rimbombante (Nir VI, 23); avv. (*am*) 1. allegramente, piacevolmente; 2. profondamente; sm. (vl. *mandanamiśra*) N. di un discepolo

di Śamkarācārya (cfr. *maṇḍana*); sn. 1. (secondo una setta dei Pāśupata) N. di una andatura zoppicante; 2. lode, elogio (L).  
**mandanāga** sm. 1. patr. di Vātsya; 2. N. di vari autori (spec. del Kāmasūtra e del Nyāyabhāṣya).  
**mandaparidhī** sm. astrn. epicyclo dell’abside.  
**mandapāla** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**mandapuṇya** agg. sfortunato, dal destino avverso.  
**mandaprajña** agg. dall’intelletto lento, semplice, sciocco.  
**mandaprabodha** sm. N. di un’opera.  
**mandaprāna** agg. che ha un respiro lento o debole.  
**mandaprānaviceṣṭita** agg. senza respiro e immobile.  
**mandapreman** agg. che ha un po’ di affetto.  
**mandaphala 1** sn. astrn. 1. equazione dell’abside; 2. movimento anomalo di un pianeta.  
**mandaphala 2** agg. che porta poco frutto o che ha risultati poco rilevanti.  
**mandabala** agg. che ha poca forza, debole.  
**mandabuddhi** agg. dall’intelletto lento, semplice, sciocco.  
**mandabhākṣiṇī** sf. tipo di metro (v. *mañjubhākṣiṇī*).  
**mandabhāgin** agg. sfortunato, dal destino avverso, infelice.  
**mandabhāgya** agg. sfortunato, dal destino avverso, infelice; sn. 1. lentezza, indolenza; 2. debolezza, fiacchezza, scarsità, insignificanza; 3. ottusità, stupidità; sf. (*ā*) sfortuna, cattiva sorte.  
**mandabhāj** agg. sfortunato, dal destino avverso, infelice.  
**mandamati** agg. dall’intelletto lento, semplice, sciocco; sm. N. di un carrodore e di un leone.  
**mandamandam** avv. lentamente, dolcemente, in un tono basso.  
**mandamandātapa** agg. che ha pochissimo calore, freddo.  
**mandamedhas** agg. dall’intelletto lento, semplice, sciocco.  
**mandaya** vb. den. P. *mandayati*: indebolire, diminuire, alleviare (la fame o il desiderio).  
**mandayat** agg. che si rallegra, che gioisce; sf. (*anti*) N. di Durgā.  
**mandayātsakha** agg. amici che gioiscono (RV).  
**mandayū** agg. gaio, allegro, felice (RV).  
**mandara** agg. 1. lento, tardo, indolente (v. *manda*); 2. vasto, spesso, solido (v. *bahala*); sm. 1. filo di perle che consta di otto o di sedici stringhe; 2. N. di una montagna sacra; 3. cielo; 4. specchio; 5. tipo di metro; 6. N. di un Brahmano; 7. N. di un figlio di Hiranyakaśipu;

8. N. di un Vidyādhara; 9. N. di un albero del paradiso o di uno dei cinque alberi nel cielo di Indra (v. *mandāra*).  
**mandarakantha** sn. (vl. *maḍarakantha*) N. di una città.  
**mandaradeva** sm. N. di un re dei Vidvādhara; sf. (*ṛ*) sorella di Mandaradeva.  
**mandaradeviya** agg. che proviene da o appartiene a Mandaradeva.  
**mandararoṇi** sf. valle nella montagna Mandara.  
**mandaramaṇi** sm. N. di Śiva.  
**mandaravāsini** sf. “che abita sulla montagna Mandara”, N. di Durgā.  
**mandaraśmi** agg. dal raggio debole.  
**mandarahariṇa** sm. N. di uno degli otto Upadvīpa nel Jambudvīpa.  
**mandarādri** sm. montagna Mandara.  
**mandarāya** vb. den. P. *mandarāyate*: essere come la montagna Mandara.  
**mandarāvāsā** sf. “che abita sulla montagna Mandara”, N. di Durgā.  
**mandarogin** agg. raramente ammalato.  
**mandavāhini** sf. “che scorre lievemente”, N. di un fiume.  
**mandaviceṣṭita** agg. che si muove lentamente.  
**mandavibhramśa** agg. leggermente purgativo.  
**mandavirikta** agg. non sufficientemente purgato.  
**mandaviveka** sm. poco giudizio o poco discernimento.  
**mandavivekin** agg. che ha poco giudizio.  
**mandaviṣa** agg. che ha poco veleno; sm. N. di un serpente.  
**mandavisarpa** sm. (vl. *mandaviṣa*) N. di un serpente.  
**mandavisarpin** agg. che si arrampica lentamente; sf. (*inī*) N. di un pidocchio.  
**mandavīrya** agg. che ha poca forza, debole.  
**mandavrṣti** sf. pioggia leggera.  
**mandavedana** agg. che provoca poco dolore.  
**mandavedanatā** sf. il provocare poco dolore.  
**mandāśisira** agg. leggermente freddo.  
**mandasamīraṇa** sm. brezza delicata.  
**mandasānā** agg. che è contento, gioioso, felice, inebriato, animato (RV); sm. 1. fuoco; 2. vita; 3. sonno.  
**mandasānu** sm. 1. sonno; 2. vita.  
**mandasubodhini** sf. N. di un’opera.  
**mandasmita** sn. risata gentile, sorriso.  
**mandasmitaśataka** sn. N. di un cap. della Mūkapañcaśati.  
**mandahāsa** agg. che ride gentilmente, che sorride; avv. (*am*) con sorriso gentile; sm. risata gentile, sorriso.  
**mandahāsyā** sn. risata gentile, sorriso.  
**mandāka** sn. 1. il lodare, lode; 2. flusso, corrente.  
**mandākini** sf. 1. “che va o che scorre len-



- tamente”, N. di un affluente del Gange (che scorre giù attraverso la valle di Kedāranātha nell’Himālaya) e di altri fiumi; 2. Gange celeste; 3. N. di un altro fiume in cielo; 4. N. di un metro; 5. astrn. N. di una congiunzione.
- mandākṛānta** agg. che avanza lentamente; sf. (*ā*) N. di un metro (come quello del Meghadūta).
- mandākṣa** agg. dall’occhio debole; sn. timidezza, eccessiva connivenza.
- mandāgni** agg. che ha una digestione lenta, dispeptico; sm. lentezza della digestione.
- mandāgnidhārācalamāhātmya** sn. N. di un’opera.
- mandāgnihareṣadāna** sn. N. di un’opera.
- mandācāra** agg. gestito malvagiamente.
- mandātman** agg. dall’intelletto lento, semplice, sciocco.
- mandādara** agg. che ha poco rispetto per, negligente circa (loc.).
- mandānala** agg. che ha una digestione lenta, dispeptico.
- mandānalatva** sn. dispepsia.
- mandānila** sm. brezza lieve, zefiro.
- mandānūsārīn** agg. che passa lentamente.
- mandābhīveśa** agg. che ha poca inclinazione per (loc.).
- mandāya** vb. den. P. *Ā. mandāyati, mandāyate*: 1. andare lentamente, esitare, attendarsi; 2. essere debole o fiacco.
- mandāyus** agg. dalla breve vita.
- mandāra** sm. (vl. *mandara*) 1. albero del corallo, *Erythrina Indica* (considerato anche come uno dei cinque alberi del paradiso o Svarga); 2. varietà bianca di *Calotropis Gigantea*; 3. stramonio; 4. cielo; 5. N. di un figlio di Hiranyakaśipu; 6. N. di Vidyādhara; 7. N. di un eremo e di un deserto localizzato sulla riva destra del Gange, dove si dice vi siano undici stagni sacri; 8. (vl. *mandara*) N. di una montagna; sf. (*ī*) tipo di pianta; sn. fiore dell’albero *mandāra*.
- mandāraka** sm. *Erythrina Indica*.
- mandārakadina** sn. N. di un giorno.
- mandārakikā** sf. N. di donna.
- mandāradeva** sm. N. di un principe.
- mandāraruṣpa** sn. fiore dell’albero *mandāra*.
- mandāramañjarī** sf. N. di un’opera.
- mandāramālā** sf. 1. ghirlanda di fiori di *mandāra*; 2. N. di una donna celestiale (figlia di Vasu).
- mandārava** sm. albero del corallo.
- mandāravati** sf. N. di donna.
- mandāravatīvanamāhātmya** sn. N. di un’opera.
- mandārāṣaṭhī** sf. N. del sesto giorno nella metà luminosa del mese di Māgha.
- mandārasaptamī** sf. N. del settimo giorno nella metà luminosa del mese di Māgha.
- mandārasaptamīvrata** sn. rito eseguito in giorni stabiliti.
- mandārītā 1** sf. l’aver pochi nemici.
- mandārītā 2** sf. abbondanza di alberi di *mandāra*.
- mandāru** sm. albero del corallo.
- mandāsu** agg. che ha il respiro lento o debole, da cui il respiro della vita è fuggito via.
- mandikukura** sm. (vl. *mallikukūḍa*) tipo di pesce.
- mandīn** agg. 1. che rallegra, che rende euforico, che anima (detto del *soma*), (RV); 2. contento, allegro, animato (ib.).
- mandīman** sm. lentezza.
- mandira** sn. 1. qualsiasi luogo per sostare o dimorare, abitazione, dimora, casa, palazzo, tempio, città, campo (ifc. “l’abitare in”); 2. stalla per cavalli (cfr. *mandurā*); 3. corpo; sm. 1. mare; 2. incavo o parte posteriore del ginocchio; 3. N. di un Gandharva.
- mandirapaśu** sm. “animale domestico”, gatto.
- mandiramañi** sm. “gioiello del tempio”, N. di Śiva.
- māndiṣṭha** agg. divertentissimo o piacevolissimo (RV).
- mandīkṛ** vb. cl. 8 P. *mandīkaroti*: indebolire, diminuire.
- mandīkṛta** agg. diminuito.
- mandībhāva** sm. lentezza, indugio, stupidità.
- mandībhū** vb. cl. 1 P. *mandībhavati*: 1. spostarsi più lentamente; 2. diventare debole o fiacco.
- mandībhūta** agg. 1. diventato lento o ottuso; 2. ridotto o diminuito.
- mandīra** sm. (vl. *mañgīra*) N. di uomo.
- mandū** agg. gioioso, allegro, contento (RV).
- mandupāla** sm. “stalliere”, figlio di un Niṣāda e di una Rathakārī.
- manduraka** sn. tipo di stuoia.
- manduraja** agg. nato in una stalla.
- mandurā** sf. 1. stalla per cavalli; 2. materasso, stuoia per dormire, letto.
- mandurāpati** sm. stalliere, palafreniere.
- mandurāpāla** sm. stalliere, palafreniere.
- mandurābhūṣaṇa** sn. specie di scimmia.
- mandurika** sm. mozzo di stalla, stalliere.
- mandeha** sm. pl. 1. classe di Rākṣasa; 2. N. degli Śūdra nel Kuśadvīpa.
- mandoka** sm. N. di un poeta.
- mandocca** sm. abside superiore del corso di un pianeta.
- mandotsāha** agg. senza energia, indolente.
- mandodaka** agg. scarso d’acqua.
- mandodari** sf. 1. N. della moglie preferita di Rāvaṇa; 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 3. N. della madre del lessicografo Jaṭādhara.
- mandodariśa** sm. “signore di Mandodari”, N. di Rāvaṇa.
- mandodarisuta** sm. “figlio di Mandodari”, N. di Indrajit.
- mandopakāriṇī** sf. N. di un’opera.
- mandosṇa** agg. tiepido; sn. lieve calore, calorosità.
- mandosṇatā** sf. lieve calore, calorosità.
- mandosman** agg. leggermente caldo, freddo.
- mandautsukya** agg. che ha poca inclinazione per.
- mandrā** agg. 1. piacevole, gradevole, affascinante, spec. che suona o che parla in modo piacevole (RV; AV; VS; ŚāṅkhGr); 2. basso, profondo (detto del suono), cupo, rimbombante (Br); avv. (*am*) 1. piacevolmente; 2. profondamente; sm. 1. tono basso, il tono basso o base (*sthāna*) della voce (RPrāt); 2. tipo di tamburo (L); 3. specie di elefante (L).
- mandrakaṇṭhagarjita** sn. suono profondo o rimbombante nella gola (detto di un elefante).
- mandrakaṣaṇa** sn. *svara*.
- mandrājihva** agg. “dalla lingua piacevole”, dalla voce piacevole (RV).
- mandrātama** agg. piacevolissimo o affascinantissimo (RV).
- mandrātara** agg. più piacevole o più affascinante (RV).
- mandradhvani** sm. suono rimbombante, il ruggire.
- mandradhvāna** sm. suono rimbombante, il ruggire.
- mandrabhadra** sm. specie di elefante (tra un Mandra e una Bhadra).
- mandrabhadramṛga** sm. elefante che è una via di mezzo tra un Mandra, una Bhadra e un Mṛga.
- mandrabhadralakṣaṇa** sn. marchio di un elefante Mandra (i cui segni speciali sono grossezza, grandezza e flaccidità).
- mandraya** vb. den. *Ā. mandrāyate*: lodare, onorare (v. *arcati*).
- mandrayú** agg. piacevole (RV IX, 86, 17).
- mandrasnigdha** agg. (rimbombi) profondi e piacevoli.
- mandrasvana** sm. suono rimbombante, il ruggire.
- mandrasvara** sm. che ha il tono basso o base.
- mandrājani** sf. “che emette suoni piacevoli”, lingua o voce.
- mandha** sm. tipo di antilope.
- mandhātṛ** sm. 1. uomo profondo e pio (RV); 2. N. di uomo.
- mandhūśikā** sf. (vl. *mañḍūśikā, maṭṭūśikā, mañḍūśikā, madhūśikā*) ragazza nana inadatta al matrimonio.
- mannurāma** sm. (?) N. di un autore.
- manmatha** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. amore o dio dell’amore, passione o desiderio amoroso; 2. *Feronia Elephantum*; 3. ventinovesimo (terzo) anno del ciclo di ses-

- sant'anni di Giove; 4. N. di un medico e di vari altri uomini; sf. (*ā*) N. di una Dākṣāyaṇī.
- manmathakara** sm. “che provoca amore”, N. di un essere che assiste Skanda.
- manmathabandhu** sm. “amico dell’amore”, luna.
- manmathamath** agg. che distrugge il dio dell’amore.
- manmathamanmatha** sm. dio dell’amore che agita il dio dell’amore.
- manmathayuddha** sn. lotta d’amore, lotta o contesa amorosa.
- manmathalekha** sm. lettera d’amore.
- manmathavat** agg. che è innamorato, innamorato.
- manmathasakha** sm. amico di amore, prole.
- manmathasamjivani** sf. “amore che eccita”, N. di una Surāṅganā.
- manmathasamāna** agg. che prova un amore simile.
- manmathasuhṛd** sm. “amico dell’amore”, prole.
- manmathānanda** sm. “gioia d’amore”, tipo di mango.
- manmathānala** sm. fuoco d’amore.
- manmathāyatana** sn. “dimora dell’amore”, genitali femminili.
- manmathālaya** sm. 1. “dimora dell’amore”, albero di mango; 2. “dimora dell’amore”, genitali femminili.
- manmathāvāsa** sm. “dimora dell’amore”, tipo di mango.
- manmathāviṣṭa** agg. pervaso o infiammato dall’amore.
- manmathin** agg. innamorato, infiammato, in amore.
- manmathesvaratīrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzione.
- manmathoddīpana** sn. atto di appiccare o accendere l’amore.
- mānman** sn. 1. pensiero, comprensione, intelletto, saggezza (RV); 2. espressione del pensiero, i.e. inno, preghiera, richiesta (RV).
- manmana** sm. 1. sussurro confidenziale (v. *kaṇṇamūle guptālāpa*); 2. amore o dio dell’amore.
- manmanatva** sn. difetto degli organi fonatori.
- manmanasa** agg. che pensa a me.
- manmaya** agg. che consiste di me o che procede da me, pieno di me, simile a me.
- manmasās** avv. ognuno secondo il suo desiderio (RV).
- manmasādhana** agg. che esaudisce i desideri del cuore (RV).
- manmoka** sm. N. di un poeta.
- manya** agg. ifc. che crede di essere adatto a, che appare come.
- manyanti** sf. N. di una figlia di Agni Manyu.
- mānyā** sf. du. pl. parte posteriore o nuca del collo (muscolo cucculare o trapezio), (AV; VS; Suśr); sm. (?) mezzo del pungolo di un elefante (L).
- manyākā** sf. nuca del collo.
- manyāgata** agg. che si trova sulla parte posteriore del collo.
- manyāgraha** sm. spasmo o contrazione della nuca.
- manyāstambha** sm. rigidità o rigidità del collo.
- manyū** sm. sf. 1. spirito, mente, umore, tempra (RV; TS; Br); 2. ardore, zelo, passione (R); 3. rabbia, furia, collera, indignazione (anche personificate, spec. come Agni o Kāma o come un Rudra); 4. afflizione, rimpianto, turbamento (MBh; Kāv); 5. sacrificio (Nalac); 6. N. di un re (figlio di Vitatha), (BhP); 7. (con Tāpasa) N. dell’autore di RV X, 83; 84; 8. (con Vāsiṣṭha) N. dell’autore di RV IX, 97, 10-12.
- manyutās** avv. dalla rabbia, in uno scatto d’ira (AV).
- manyudeva** sm. N. di uomo.
- manyuparita** agg. pieno di rabbia.
- manyúparopta** agg. gettato via in uno scatto d’ira (MaitrS).
- manyupratikriyā** sf. sfogo della rabbia.
- manyumāt** agg. pieno di spirito, ardente, zelante, appassionato, veemente, pieno di rabbia (RV); sm. N. di Agni (MBh).
- manyumaya** agg. che consiste d’ira, pieno di risentimento.
- manyumī** agg. 1. che distrugge la furia ostile (RV); 2. che distrugge in preda alla furia (RV).
- manyuśāmana** agg. che pacifica la rabbia (AV).
- manyuśāvin** agg. che prepara il *soma* con zelo.
- manyusūkta** sn. inni di Manyu.
- manyusūktavidhāna** sn. N. di un’opera.
- manvantara** sn. periodo o età di Manu; sf. (*ā*) N. di varie feste (nel decimo giorno della metà luminosa del mese di Āśādhā, nell’ottavo giorno della metà scura del medesimo mese, e nel terzo giorno della metà chiara di Bhādra).
- manvantaravarṇana** sn. N. di un cap. del Matsya Purāṇa.
- manvarthacandrikā** sf. N. di un’opera.
- manvarthamuktāvali** sf. N. di un’opera.
- manvarthasāra** sm. N. di un’opera.
- manvādi** sn. N. di *tithi* (che sono gli anniversari dei quattordici Manu).
- mānviddha** agg. acceso dagli uomini (Br).
- mapaṣṭa** sm. tipo di fagiolo.
- mapaṣṭaka** sm. tipo di fagiolo.
- mapuṣṭaka** sm. tipo di fagiolo.
- mapuṣṭhaka** sm. tipo di fagiolo.
- maphira** sn. N. di un luogo.
- mabhr** vb. cl. 1 P. *mabhrati*: andare, muoversi.
- māmaka** agg. mio, il mio (RV I, 31, 11; 34, 6).
- mamakāra** sm. l’interessarsi a qualsiasi cosa.
- mamakṛtya** sn. l’interessarsi a qualsiasi cosa.
- mamātā** sf. 1. condizione di “mio”, senso di possesso, interesse personale, egotismo, interesse a (loc.), (MBh; Kāv; Pur); 2. orgoglio, arroganza (L); 3. N. della moglie di Utathya e madre di Dīrghatamas (RV VI, 10, 2; MBh; BhP).
- mamatāyukta** agg. pieno di egoismo, avaro o egoista (v. *kṛpaṇa*).
- mamatāśūnya** agg. privo di interesse per noi.
- mamattara** agg. più potente, più forte.
- mamatva** sn. 1. condizione di “mio”, senso di possesso, interesse personale, egotismo, interesse a (loc.); 2. orgoglio, arroganza; 3. N. della moglie di Utathya e madre di Dīrghatamas.
- mamatvaṃkṛ** vb. cl. 8 P. *mamatvaṃkaro-ti*: 1. essere attaccato a (loc.); 2. invidiare (gen.).
- mamasatyā** sn. “l’essere mio”, contesa per il possesso (RV X, 42, 4).
- mamātha** sn. (vl. *māthāta*) N. di un *sāman*.
- mamāpatāla** sm. (?) oggetto dei sensi (v. *viśaya*).
- mamāya** vb. den. Ā. *mamāyate*: invidiare (acc.).
- mamb** vb. cl. 1 P. *mambati*: andare, muoversi.
- mamma** sm. 1. N. di uomo; 2. (con *bhaṭṭa*) N. di un autore.
- mammaka** sm. N. di uomo.
- mammaṭa** sm. (vl. *mahimabhaṭṭa*) N. di vari scrittori, spec. dell’autore del Kāvyaaprakāśa.
- mammavāmin** sm. N. di un tempio costruito da Mamma.
- mamri** agg. mortale (v. *āmanri*).
- may** vb. cl. 1 Ā. *mayate*: andare, muoversi.
- maya 1** sm. 1. N. di un Asura (artefice o architetto dei Daitya, versato anche nella magia, nell’astronomia e nella scienza militare); 2. N. di vari maestri e autori, spec. di un astronomo e di un poeta; sf. (*ā*) trattamento medico.
- maya 2** sm. il colpire, l’offendere.
- māya** sm. 1. cavallo (L); 2. cammello (L); 3. mulo (L); sf. (*ī*) cavalla (Lāty).
- mayakā** str. sg. di *ma* da me.
- mayakṣetra** sn. N. di un luogo.
- mayakṣetramāhātmya** sn. N. di un’opera.
- mayagrāma** sm. N. di un villaggio.
- mayāṭa** sm. 1. posto o piattaforma elevati per spettatori, terrazza; 2. piano superiore di un edificio elevato; 3. residenza palaziale elevata (cui si accede tramite scalini), palazzo, tempio; 4. (se-

- condo i Buddhisti) sala dei monaci per l'assemblea e la confessione; sm. percolato d'erba o di paglia in cima a una casa.
- mayadānava** sm. (?) N. di un autore.
- mayadīpikā** sf. N. di un'opera (sulla scultura).
- mayanirmita** agg. fatto da Maya.
- māyanta** sn. N. di un metro (MairS).
- mayamata** sn. N. di un'opera.
- mayāśilpa** sn. N. di un'opera.
- mayasṭa** sm. tipo di fagiolo.
- mayasṭaka** sm. tipo di fagiolo.
- māyas** sn. riposo, godimento, piacere, gioia (RV; VS; TBr).
- mayasamgraha** sm. N. di un'opera.
- mayasaras** sn. N. di uno stagno.
- mayaskarā** agg. che causa godimento, che dà piacere (VS).
- mayārāma** sm. (con *mīśra*) N. di un autore.
- mayivāsu** agg. che ho bene in me (usato nelle formule), (AitBr; TS).
- mayū** sm. 1. *kimpuruṣa* o animale simile all'uomo (VS; TS; ŚBr); 2. antilope, cervo (L).
- mayurāja** sm. "re dei *kimpuruṣa*", N. di Kubera.
- mayuṣṭaka** sm. tipo di fagiolo (cfr. *makuṣṭaka*, *mayasṭaka*).
- mayūka** sm. 1. pavone; 2. gallo; 3. specie di pianta (*Celosia Cristata* o *Achyranthes Aspera*); 4. tipo di strumento per misurare il tempo; 5. tipo di andatura; 6. N. di un Asura; 7. N. di un poeta; 8. (anche con *bhaṭṭa*) N. di vari altri scrittori; 9. N. del padre di Śaṅkuka; 10. N. di una montagna.
- mayūkha** sm. 1. tipo di piolo, spec. per appendere tessuti o pelli (RV; AV; Br; ŚBr); 2. perno o gnomone di una meridiana (v. *kīla*), (L); 3. raggio di luce, fiamma, luminosità, splendore (Up; Kāv; Var); 4. Agni (GrS); 5. N. di un'opera di Śaṅkaramiśra.
- mayūkhaprka** agg. che tocca (un altro) con i raggi (p.e. due pianeti).
- mayūkhāmālā** sf. N. di un'opera.
- mayūkhāmālikā** sf. N. di un'opera.
- mayūkhāmālin** sm. "circondato da raggi", sole.
- mayūkhavat** agg. con i raggi, raggianti, brillante.
- mayūkhāditya** sm. forma del sole.
- mayūkhāvali** sf. N. di un'opera.
- mayūkhin** agg. raggianti, brillante.
- mayūkheśa** sm. "signore dei raggi", sole.
- mayūra** sm. 1. pavone; 2. gallo; 3. specie di pianta (*Celosia Cristata* o *Achyranthes Aspera*); 4. tipo di strumento per misurare il tempo; 5. tipo di andatura; 6. N. di un Asura; 7. N. di un poeta; 8. (anche con *bhaṭṭa*) N. di vari altri scrittori; 9. N. del padre di Śaṅkuka; 10. N. di una montagna; sf. (ṭ) 1. pavone; 2. specie di erba aromatica; sn. 1. postura nel sedersi; 2. N. di una città.
- mayūraka** sm. 1. pavone; 2. specie di pianta (v. *mayūra*); 3. N. di un poeta; sm. sn. tipo di vetriolo azzurro (o solfato di rame); sf. (*ikā*) 1. tipo di insetto velenoso; 2. *Hibiscus Cannabinus*.
- mayūrakarṇa** sm. "orecchio di pavone", N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- mayūrakiśora** sm. giovane pavone.
- mayūraketu** sm. "che ha un pavone come emblema", N. di Skanda.
- mayūragati** sf. "andatura di pavone", N. di un metro.
- mayūragriva** sn. "collo di pavone", tipo di vetriolo azzurro (o solfato di rame).
- mayūragrivaka** sn. "collo di pavone", tipo di vetriolo azzurro (o solfato di rame).
- mayūraghṛta** sn. "grasso di pavone", tipo di medicina.
- mayūracāṭaka** sm. gallo domestico.
- mayūracitraka** sn. N. di un'opera.
- mayūracūḍa** sn. cresta di pavone; sf. (*ā*) *Celosia Cristata*.
- mayūrajāṅgha** sm. *Bignonia Indica*.
- mayūratā** sf. stato o condizione di pavone.
- mayūratuttha** sn. tipo di vetriolo azzurro (o solfato di rame).
- mayūratva** sn. stato o condizione di pavone.
- mayūrapatrin** agg. dotato di penne di pavone (freccia).
- mayūrapadaka** sn. segno o impronta a forma di zampa di pavone con le unghie.
- mayūraparvata** sm. N. di una montagna.
- mayūrapiccha** sn. penna di coda di pavone.
- mayūrapicchamaya** agg. che consta di penne di coda di pavone.
- mayūrapura** sn. "città del pavone", N. di una collina.
- mayūrapuramāhātmya** sn. N. di un'opera.
- mayūrapoṣaka** sm. "allevatore di pavoni", N. del padre di Candragupta.
- mayūramaya** agg. che consta di pavoni.
- mayūraratha** sm. "che ha un pavone come veicolo", N. di Skanda.
- mayūraroman** agg. dalle criniere di pavone (detto dei cavalli di Indra), (RV).
- mayūravarmacaritra** sn. N. di un'opera.
- mayūravarmān** sm. N. di un re.
- mayūravācspati** sm. N. di un autore.
- mayūravāhana** sm. N. di un autore.
- mayūravidalā** sf. *Hibiscus Cannabinus*.
- mayūraśataka** sn. N. di un poema (v. *sūryaśataka*).
- mayūraśarman** sm. N. di un poeta.
- mayūraśikhā** sf. "cresta di pavone", *Celosia Cristata*.
- mayūraśepya** agg. dalla coda di pavone (detto dei cavalli di Indra), (RV).
- mayūrasārin** agg. che incede impettito come un pavone; sf. (*inī*) N. di un metro.
- mayūrastuti** sf. N. di un'opera.
- mayūrasthalamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- mayūrākṣa** sm. "dall'occhio di pavone", N. di un maestro.
- mayūrāṅki** sf. specie di gioiello.
- mayūrāri** sm. "nemico del pavone", camaleonte, lucertola.
- mayūrāṣṭaka** sn. N. di un poema.
- mayūribhū** vb. cl. 1 P. *mayūribhavati*: diventare un pavone.
- mayūreśa** sm. "signore del pavone", N. di uomo.
- mayūreśavivāhavarṇana** sn. N. di un cap. del Gaṇeśa Purāṇa.
- mayūreśvara** sm. 1. "signore del pavone", N. del padre di Khaṇḍabhaṭṭa; 2. N. di un *liṅga*.
- mayūrollāsaka** sm. "gioia del pavone", stagione delle piogge.
- mayeśvara** sm. N. dell'Asura Maya.
- mayobhavā** agg. che causa piacere, che rallegra (VS); sm. 1. riposo, godimento (ĀpŚr); 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti (Pravar).
- mayobhū** agg. che causa piacere, che rallegra (RV; VS; ŚBr; ĀśvGr); sm. (*ū*) Agni (ŚāṅkhGr).
- marā** sm. 1. il morire, morte (v. *parimara*); 2. mondo della morte, i.e. terra; agg. che uccide (v. *nṛmara*); sm. pl. abitanti dell'inferno.
- maraka** sm. epidemia, piaga, mortalità; sm. pl. N. di un popolo.
- marakata** sn. smeraldo.
- marakatapatrī** sf. tipo di pianta rampicante.
- marakatamaṇi** sm. gemma di smeraldo.
- marakatamaya** agg. fatto di smeraldo.
- marakatavallipariṇaya** sm. N. di un'opera teatrale.
- marakataśilā** sf. lastra di smeraldo.
- marakataśyāma** agg. scuro o verde come uno smeraldo.
- marakta** sn. smeraldo.
- marāṭa** sm. morte.
- marāṇa** sn. 1. atto di morire, morte; 2. il passare, cessazione (detto del fulmine o della pioggia); 3. asrl. ottava casa lunare; 4. tipo di veleno; 5. rifugio, asilo.
- marāṇamkr** vb. cl. 8 Ā. *marāṇamkurute*: morire.
- marāṇaja** agg. prodotto dalla morte.
- marāṇadaśā** sf. ora o momento della morte.
- marāṇadharmā** sm. legge della morte.
- marāṇadharmān** agg. soggetto alla legge della morte, mortale.

**marañāścaya** agg. deciso a morire.

**marāṇabhaya** sn. paura della morte.

**marāṇabhiruka** agg. spaventato dal morire.

**marāṇavyādhiśoka** sm. pl. morte, malattia e tristezza.

**marāṇāśila** agg. esposto alla morte, mortale.

**marāṇasāmāyikanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**marāṇāgresara** agg. che precede nella morte.

**marāṇātmaka** agg. che provoca la morte.

**marāṇādhan** sm. sentiero della morte.

**marāṇānta** agg. che finisce con la morte.

**marāṇāntika** agg. che finisce con la morte.

**marāṇāndhatamasa** sn. ombra o tenebre della morte.

**marāṇābhimukha** agg. sul punto di morire, moribondo.

**marāṇālasa** sn. N. di una postura Yoga (nella quale è distesa solo una gamba).

**marāṇiṇya** agg. "che deve essere ucciso", condannato a morte, obbligato a morire.

**marāṇonmukha** agg. sul punto di morire, moribondo.

**marānda** sm. pl. (v. *marandaka*) succo o nettare dei fiori.

**marāndauskas** sn. "dimora del nettare", fiore.

**marāndauskasa** sn. "dimora del nettare", fiore.

**marākālī** sf. *Tragia Involucrata*.

**marāya** sm. N. di un Ekāha; sn. N. di un *sāman*.

**marāyīn** sm. N. di uomo (RV X, 60, 4).

**marāyū** agg. mortale, deteriorabile (RV X, 106, 6-7).

**marāra** sm. magazzino per il grano, granaio.

**marārāma** sm. N. di un Daitya.

**marāla** agg. 1. leggero, dolce, tenero; 2. rosso con un po' di giallo; 3. cosparso o coperto o fornito di (in comp.), steso, dilatato, spalancato; 4. mostrato, sviluppato; 5. esteso, largo, ampio, vasto; 6. che risuona lontano; 7. sparpagliato, diffuso; 8. splendido, luminoso, bellissimo, bello; 9. piacevole, gradevole, adeguato, adatto, capace, utile, buono; 10. di buon auspicio, fortunato, prospero; 11. buono, retto, virtuoso, onesto; 12. puro; eminente, distinto; 13. colto, versato nei Veda; sm. 1. tipo di anatra o di oca o di fenicottero; 2. modo di giungere le mani; sm. sn. rossore misto con un po' di giallo.

**marālaka** sm. sf. (*ī*) 1. tipo di anatra o di oca o di fenicottero; 2. modo di giungere le mani.

**marālagamanā** sf. "che ha l'andatura di un fenicottero", N. di una Surāṅganā.

**marica** sm. 1. arbusto del pepe; 2. tipo di

*Ocimum*; 3. (v. *marīca*) *Strychnos Pottatorum*; 4. N. di uomo; sn. 1. pepe nero; 2. sostanza profumata (v. *kakkolaka*).

**maricakṣupa** sm. arbusto del pepe.

**maricapattraka** sm. *Pinus Longifolia*.

**mariman** sm. morte, il morire.

**marīṣṭaka** sm. tipo di fagiolo comune (cfr. *mayāṣṭaka*).

**marīṣṇu** agg. mortale (v. *amarīṣṇu*).

**marica** sm. (v. *maricakṣupa*) 1. arbusto del pepe; 2. (v. *marica*) *Strychnos Pottatorum*; 3. maggiorana; 4. N. del padre di Kaśyapa; 5. N. di un figlio di Sunda; sn. pepe nero.

**mārici** sm. sf. 1. particella di luce, atomo di pulviscolo o corpuscolo brillante nell'aria (RV; AV); 2. raggio di luce (detto del sole o della luna), (RV); 3. miraggio (v. *marīcikā*); sm. 1. N. di Prajāpati (Mn; MBh); 2. N. della stella Heta nell'Orsa maggiore (VarBṛS); 3. N. di Kṛṣṇa (Bhag X, 21); 4. N. di un Daitya (Hariv); 5. N. di un Mahārṣi (Daś); 6. N. del padre di Paurṇamāsa (Pur); 7. N. di un re (figlio di Samrāj e padre di Bindumat), (ib.); 8. N. di un figlio di Tirthamkara Rṣabha (W); 9. N. di un figlio di Śaṃkarācārya e di vari altri maestri e autori (Cat); 10. avaro, tirchio (v. *kṛpaṇa*), (L); sf. 1. N. di un'Apsaras (MBh); 2. N. di un commentario al Siddhāntaśiromaṇi.

**marīca** sm. (secondo i Buddhisti) N. di un mondo; sf. (*ā*) 1. miraggio, apparizione illusoria di acqua nel deserto; 2. N. di un commentario al Brahmasūtra.

**marīcigarbha** sm. pl. 1. "che contiene all'interno particelle di luce", N. di un mondo; 2. classe di Dei sotto Manu Dākṣasāvarni.

**marīcitantra** sn. N. di un'opera.

**marīcitoṇya** sn. miraggio.

**marīcin** agg. che ha raggi, raggianti; sm. sole.

**marīcipā** agg. che beve o assorbe particelle di luce (VS); sm. pl. 1. raggi di luce (Naigh I, 5); 2. N. di una mitica stirpe di Rṣi (MBh; R).

**marīcipāṭala** sn. N. di un'opera.

**marīcipattana** sn. N. di una città.

**marīcimat** agg. ifc. che ha raggi, raggianti o che brilla con; sm. sole.

**marīcimālīn** agg. inghirlandato di raggi, raggianti; sm. sole.

**marīcismṛti** sf. N. di un'opera.

**marīci** sf. raggio.

**marīcopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**marīmṛja** agg. che sfrega ripetutamente o moltissimo.

**marīmṛśa** agg. che brancola, che cerca a tastoni.

**marīyami** sf. Maria.

**marīyamiputra** sm. "figlio di Maria", N. di Cristo.

**marīsa** sn. latte.

**marū** sm. 1. regione selvaggia, distesa desolata sabbiosa, deserto (spesso pl.), (MBh; Kāv); 2. montagna, rupe (MBh; MārKp); 3. "deserto come penitenza", i.e. astinenza dal bere (MBh; Hariv); 4. specie di pianta (Bhpr); 5. cervo, antilope (L); 6. N. di un Daitya (MBh); 7. N. di un Vasu (Hariv); 8. N. di un principe (figlio di Śighra), (R; Pur); 9. N. di un re appartenente alla famiglia Ikṣvāku (BhP); 10. N. di un figlio di Haryaśva (R; Pur); sm. pl. N. di una regione (Marwar) e dei suoi abitanti (TĀr; R; Var).

**maruka** sm. 1. pavone; 2. cervo, antilope.

**marukaccha** sm. N. di una regione.

**marukacchanivāsin** agg. che abita la regione di Marukaccha.

**marukucca** sm. (?) N. di una regione.

**marugata** agg. che si trova in un deserto.

**marucipaṭṭana** sn. N. di una città (cfr. *marīcipattana*).

**marucchadā** sf. tipo di arbusto (cfr. *madhucchadā*).

**maruja** sm. 1. *Unguis Odoratus*; 2. albero affine a quello della *Mimosa Catechu*; sf. (*ā*) 1. colocolintide; 2. tipo di cervo.

**marujātā** sf. *Carpopogon Pruriens* o pianta simile.

**marujuṣ** sm. abitante del deserto.

**maruṭā** sf. donna con la fronte alta (cfr. *maruṇḍā*).

**maruṇḍa** sm. (v. *maruṇḍarāja*) N. di un principe; sm. pl. N. di una dinastia e di un popolo; sf. (*ā*) donna con la fronte alta.

**marūt** sm. pl. 1. Dei della tempesta (compagni di Indra, figli di Rudra e di Prṣni); 2. dio del vento (padre di Hanumat e reggente del settore nord-ovest del cielo), (Kir; Rājat); 3. vento, aria, soffio (riferito anche ai cinque venti del corpo), (Kāv; Pur); 4. specie di pianta (Bhpr); 5. sacerdote (Naigh III, 18); 6. oro (ib. I, 2); 7. bellezza (ib. III, 7); 8. N. di un Sādhyā (Hariv); 9. N. del principe Bṛhadrātha (MaitrUp); sf. *Trigonella Corniculata* (L); sn. tipo di sostanza odorosa (v. *granthiparna*), (L).

**maruta** sm. 1. vento; 2. dio della guerra; 3. *Bignonia Suaveolens*; 4. N. di vari uomini.

**marutopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**marutkara** sm. *Dolichos Catjang*.

**marutkarman** sn. vento che erompe, flautenza.

**marutkoṇa** sm. settore nordoccidentale del cielo.

**marutkriyā** sf. vento che erompe, flautenza.

**marūtta** sm. 1. N. di vari re (Br; ŚāṅkhŚr); 2. vento, burrasca.

**maruttaka** sm. specie di pianta.

**maruttanaya** sm. 1. “figlio del Vento”, N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma.  
**marúttama** agg. molto o completamente simile ai Marut, veloce come i Marut (detto degli Aśvin), (RV).  
**maruttaruṇi** sf. N. di una Vidyādhari.  
**marutpaṭa** sm. “indumento di vento”, vela.  
**marutpati** sm. “signore dei Marut”, N. di Indra.  
**marutpatha** sm. sentiero o regione dell’aria.  
**marutpāla** sm. “protettore dei Marut”, N. di Indra.  
**marutputra** sm. 1. “figlio del dio del vento”, N. di Bhīma; 2. N. di Hanumat.  
**marutplava** sm. “che scatta con la rapidità del vento”, leone.  
**marutphala** sn. “frutto del vento”, grandine.  
**marumat** agg. 1. assistito dai Marut; 2. che contiene la parola *marut*.  
**marutvat** agg. 1. assistito dai Marut; 2. che contiene la parola *marut*; sm. 1. N. di Indra; 2. N. di Hanumat; 3. N. di un figlio di Dharma avuto da Marutvatī; 4. nuvola; sm. pl. classe di Dei considerati come i bambini di Dharma o di Manu avuti da Marutvatī; sf. (*atī*) N. di una figlia di Dakṣa, moglie di Dharma.  
**marutvatīya** agg. relativo o appartenente a Indra Marutvat (detto spec. di tre Graha alla libagione di mezzogiorno, allo Śastra recitato successivamente e all’inno che costituisce la parte principale di quello Śastra), (VS; Br; ŚrS).  
**marutvatya** agg. relativo o appartenente a Indra Marutvat (detto spec. di tre Graha alla libagione di mezzogiorno, allo Śastra recitato successivamente e all’inno che costituisce la parte principale di quello Śastra), (Pāṇ IV, 2, 32).  
**marutsakha** agg. che ha il vento per amico (detto della nuvola); sm. 1. N. del fuoco; 2. N. di Indra.  
**marútsakhi** sm. sf. (*ā*) l’ avere i Marut per amici (RV; ŚāṅkhŚr).  
**marutsahāya** agg. che ha il vento per compagno (detto del fuoco).  
**marutsuta** sm. 1. “figlio del vento”, N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma.  
**marutsūna** sm. 1. “figlio del vento”, N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma.  
**marútsotra** agg. (luogo) in cui è comune la lode dei Marut (RV I, 101, 11).  
**marustomá** sm. 1. *stoma* dei Marut (TBr); 2. N. di un Ekāha (TāṇḍyaBr; ŚrS).  
**marudāndola** sm. tipo di ventaglio fatto di pelle di cervo o di bufalo.  
**marudiṣṭa** sm. bdellio (cfr. *marudeśya*).  
**marudeva** sm. 1. N. di un re; 2. N. del padre dell’Arhat Rṣabha; 3. (vl. *mārudava*) N. di una montagna; sf. (*ā*, *ī*) N. della madre di Marudeva, nonna dell’Arhat Rṣabha;

**marudeśa** sm. N. di una regione.  
**marudeśya** sm. bdellio (cfr. *marudiṣṭa*).  
**marudgaṇa** sm. (ifc. sf. *ā*) esercito o truppa dei Marut, esercito degli Dei; agg. (*marudgaṇa*) che sta con o assistito dalle truppe dei Marut; sm. sn. (?) N. di un *tīrtha*.  
**maruddatta** agg. dato dai Marut.  
**maruddvipavati** sf. N. del Gange.  
**maruddhvaja** sn. “segno del vento, stendardo del vento”, piumino di cotone che fluttua nell’aria, semi fioccosi difusi dal vento.  
**marubbaddha** sm. 1. tipo di vaso sacrificale; 2. sezione del Sāmaveda; 3. N. di Viṣṇu.  
**marudbhavā** sf. 1. tipo di pianta; 2. cotone.  
**marudratha** sm. 1. cavallo; 2. carrozza sulla quale sono trascinati gli idoli.  
**marudruma** sm. *Vachellia Farnesiana*.  
**marudvartman** sn. sentiero o regione dell’aria.  
**marudvāha** sm. 1. fumo; 2. fuoco.  
**marudvipa** sm. “elefante del deserto”, cammello.  
**marudvṛddhā** sf. N. di un fiume (v. *marudvṛdhā*).  
**marúdvṛdha** agg. che gioisce del vento o dei Marut (RV; ŚāṅkhŚr); sf. (*ā*) N. di un fiume nel Panjāb (RV; Prāyaśc).  
**marudvega** sm. “che possiede la velocità del vento”, N. di un Daitya.  
**marudhanva** sm. landa, deserto sabbioso.  
**marudhanvan** sm. 1. landa, deserto sabbioso; 2. N. del padre della moglie del Vidyādhara Indivara.  
**marudhara** sm. N. di una regione.  
**marunandana** sm. N. di un principe.  
**marundha** N. di una città (cfr. *marūndha*, *mārudha*).  
**marundhava** sm. Mimosa bianca.  
**marunnāma** agg. 1. che contiene i nomi dei Marut; 2. pl. versi o formule che contengono i nomi dei Marut.  
**marunmaya** agg. che consta di vento.  
**marunmālā** sf. 1. *Trigonella Corniculata*; 2. *Medicago Esculenta*.  
**marupatha** sm. deserto, regione desolata.  
**marupṛṣṭha** sn. deserto, regione desolata.  
**maruprapatana** sn. atto di gettarsi da una rupe.  
**maruprapāta** sm. precipizio roccioso, dirupo di una montagna.  
**marupriya** sm. “amico del deserto”, cammello.  
**marubhava** sm. abitante del deserto.  
**marubhū** sf. sn. (*tva*) 1. deserto (cfr. *bhūruha*); 2. pl. N. di una regione.  
**marubhūti** sm. N. di un figlio di Yaugandharāyaṇa.  
**marubhūtika** sm. N. di un figlio di Yaugandharāyaṇa.  
**marubhūmi** sf. 1. deserto, landa desolata; 2. N. di una regione.

**marubhūruha** sm. “che cresce nei deserti”, *Capparis Aphylla*.  
**marubhauma** sm. pl. N. di un popolo.  
**marumaṇḍala** sn. N. di una regione.  
**marumarīci** sf. pl. miraggio, apparizione illusoria di acqua nel deserto.  
**marumarīcīkā** sf. miraggio, apparizione illusoria di acqua nel deserto.  
**marumahi** sf. sn. (*tva*) 1. deserto, landa desolata; 2. N. di una regione.  
**marumārga** sm. via attraverso il deserto.  
**marula** sm. 1. tipo di papera (cfr. *marāla*); 2. predatore; sn. acqua.  
**marulloka** sm. mondo degli Dei.  
**maruva** sm. maggiorana.  
**maruvaka** sm. (vl. *marubaka*) 1. tipo di fiore; 2. maggiorana; 3. tipo di *Ocimum*; 4. *Vangueria Spinosa*; 5. *Clerodendrum Phlomidoides*; 6. gru; 7. tigre; 8. Rāhu o nodo ascendente personificato; agg. terribile.  
**marusambhava** sn. “prodotto in un deserto”, tipo di barbaforte o rafano tedesco; sf. (*ā*) N. di due piante (specie di *Alhagi*).  
**marusthala** sn. luogo deserto, regione desolata.  
**marusthalī** sf. luogo deserto, regione desolata.  
**marusthā** sf. specie di *Alhagi*.  
**marusthita** agg. che vive nel deserto; sm. abitante del deserto.  
**marūka** sm. 1. tipo di cervo; 2. pavone; 3. rana; 4. *Curcuma Zerumbet*.  
**marūdbhava** sm. “prodotto in un deserto”, tipo di mimosa maleodorante; sf. (*ā*) 1. *Alhagi Maurorum*; 2. specie di *khadira*.  
**marūndha** sm. (vl. *marundha*) N. di una città.  
**marūbhū** vb. cl. I P. *marūbhavati*: divenire una regione desolata o un deserto sabbioso.  
**maroli** sm. mostro marino Makara.  
**marolika** sm. mostro marino Makara.  
**marka 1** sn. 1. scimmia antropomorfa, scimmia; 2. N. di Vāyu, vento; 3. mente.  
**marka 2** sm. soffio vitale che pervade il corpo.  
**marká** sm. 1. cattura, i.e. eclissi del sole (RV X, 27, 20); 2. (vl. *mārka*) N. del Purohita degli Asura (che si ritiene sia figlio di Śukra), (VS; TS; Br); 3. demone che presiede a varie malattie dell’infanzia (PārGr); 4. N. di uno Yakṣa (Cat).  
**markaka** sm. 1. *Ardea Argala*; 2. ragno.  
**markāṭa** sm. 1. scimmia, scimmia antropomorfa (VS); 2. tipo di uccello; 3. ragno (L); 4. sorta di veleno (L); 5. tipo di coito (L); 6. N. di uomo (Pravar); sf. (*ī*) 1. femmina di scimmia (L); 2. N. di varie piante (*Galedupa Piscidia*, *Carpogon Pruriens*); 3. freccia di ferro a forma di scimmia (L) ; sn. freccia,

spec. di balestra, di ferro a forma di scimmia (L).

**markaṭaka** sm. 1. specie di grano; 2. Daitya; 3. ragno; 4. tipo di pesce; sm. sf. (*ā*) scimmia.

**markaṭakarṇa** agg. dall'orecchio di scimmia.

**markaṭajaḍa** agg. dal mento di scimmia.

**markaṭatinduka** sm. tipo di ebano.

**markaṭadanta** agg. dai denti di scimmia.

**markaṭanāsa** agg. dal naso di scimmia.

**markaṭanyāya** sm. regola della scimmia (opp. a *mārjāranāyā*).

**markaṭapati** sm. giovane scimmia.

**markaṭapippali** sf. *Achyranthes Aspera*.

**markaṭapota** sm. giovane scimmia.

**markaṭapriya** sm. *Mimosa Kauki*.

**markaṭalocana** agg. dall'occhio di scimmia.

**markaṭavāsa** sm. ragnatela.

**markaṭaśīrṣa** sn. color vermiglio.

**markaṭahrada** sm. "stagno di scimmia", N. di uno stagno nelle vicinanze di Vaiśāli.

**markaṭāśya** agg. dalla faccia di scimmia; sn. rame.

**markaṭī** sf. 1. femmina di scimmia; 2. N. di varie piante (*Galedupa Piscidia*, *Carpopogon Pruriens*); 3. freccia di ferro a forma di scimmia.

**markaṭībhūta** agg. che è diventato una scimmia.

**markaṭīvrata** sn. N. di un rito.

**markaṭendū** sm. *Diospyros Tomentosa*.

**markaṭotplavana** sn. atto di saltare come una scimmia.

**markaḍikā** sf. ragno (cfr. *markaṭaka*).

**markara** sm. *Eclipta Prostrata* (cfr. *mārka*); sf. (*ā*) 1. cavità, buca fatta sotto terra; 2. vaso, brocca; 3. donna sterile.

**markasa** sm. liquore alcolico svaporato.

**markoṭapīlikā** sf. tipo di piccola formica nera.

**marc** vb. cl. 10 P. *marcayati*: 1. (vl. *mārj*) risuonare; 2. afferrare, prendere.

**marj** vb. (vl. *muj*, *muñj*) cl. 1, 6 P. *marjati*, *mṛñjati*: risuonare.

**marjū** sm. 1. lavandaio; 2. v. *pīṭhamarda*; sf. il lavare, il pulire, purificazione.

**mārjya** agg. che deve essere pulito o preparato (detto del *soma*), (RV).

**marḍītr** sm. che mostra compassione o benevolenza, che prova pietà, consolatore.

**mārta** sm. 1. mortale, uomo (RV; VS); 2. mondo dei mortali, terra (Uṇ III, 86).

**martabhōjana** sn. cibo dei mortali, nutrimento degli uomini (RV).

**mārtavat** agg. che contiene la parola *mārta*; sf. (*atī*) verso o formula che contiene la parola *mārta* (ŚBr).

**martavya** agg. "che deve morire", soggetto a morire; sn. necessità di morire.

**martopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**mārtya** agg. che deve morire, mortale (Br; Kauś); sm. 1. mortale, uomo, persona (RV); 2. mondo dei mortali, terra (L); sf. (*ā*) il morire, morte (v. *putramartyā*); sn. ciò che è mortale, corpo (BhP).

**mārtyakṛta** agg. fatto dai mortali (RV).

**martyatā** sf. mortalità, condizione umana.

**martyatṛā** avv. tra uomini mortali (RV).

**martyatva** sn. mortalità, condizione umana.

**martyatvanā** sn. vie degli uomini (RV).

**martyadharmā** sm. pl. leggi o condizioni della vita umana.

**martyadharman** agg. che ha il carattere o le proprietà di un mortale, essere umano.

**martyadharmin** agg. che ha il carattere o le proprietà di un mortale, essere umano.

**martyanivāsin** sm. abitante mortale (del mondo), uomo.

**martyabhāva** sm. condizione o natura umana.

**martyabhavana** sn. mondo dei mortali, terra.

**martyamaṇḍala** sn. mondo dei mortali, terra.

**martyamahita** sm. "onorato dai mortali", dio.

**martyamukha** sm. "dalla faccia di mortale", Kīṃnara o Yakṣa.

**martyaloka** sm. mondo dei mortali, terra.

**martyāmṛta** sn. immortalità dei mortali.

**martyībhū** vb. cl. 1 P. *martyībhavati*: diventare un mortale.

**martyendramātr** sf. *Solanum Jacquini*.

**martyeṣita** agg. incitato dai mortali.

**marda** agg. ifc. che schiaccia, che macina, che sfrega, che pesta, che affligge, che tormenta, che rovina, che distrugge; sm. 1. il frantumare, il pestare, pressione o frizione violenta (cfr. *grahamarda*); 2. dolore acuto (cfr. *aṅgamarda*); 3. calma.

**mardaka** agg. ifc. 1. che schiaccia, che pesta; 2. che provoca un dolore acuto in.

**mardana** agg. che schiaccia, che macina, che sfrega, che pesta, che affligge, che tormenta, che rovina, che distrugge; sm. N. di un re dei Vidyādhara; sf. coperta per i piedi; sn. 1. atto di schiacciare o frantumare o distruggere; 2. lo sfregare, l'ungere; 3. il pulire o il pettinare (detto dei capelli); 4. frizione, i.e. opposizione (detto di pianeti).

**mardanaśālā** sf. lo sfregare, l'ungere.

**mardaniya** agg. 1. che deve essere schiacciato o calpestato; 2. che deve essere sfregato o toccato.

**mardala** sm. tipo di tamburo.

**mardalaka** sm. tipo di tamburo.

**mardaladhvani** sm. suono di un tamburo.

**marditavya** agg. che deve essere schiacciato o calpestato o devastato.

**mardin** agg. ifc. che schiaccia, che frantuma, che pesta, che distrugge; sf. (*inī*) tipo di composizione musicale (cfr. *medinī*).

**marb** vb. cl. 1 P. *marbati*: andare, muoversi.

**marmakila** sm. marito.

**marmaga** agg. che va al nocciolo, che colpisce sul vivo, eccessivamente acuto o doloroso.

**marmaghāta** sm. che ferisce gli organi vitali.

**marmaghātin** agg. che fende le giunture o la carne viva, che ferisce mortalmente.

**marmacara** sn. cuore.

**marmacchid** agg. che fende le giunture o la carne viva, che ferisce mortalmente.

**marmaccheda** sm. atto di fendere gli organi vitali o la carne viva, che provoca una sofferenza o un dolore intensi.

**marmacchedin** agg. che fende le giunture o la carne viva, che ferisce mortalmente.

**marmaja** sn. sangue.

**marmajña** agg. 1. che conosce i punti deboli o vulnerabili (lett. e fig.); 2. ifc. che ha un profondo intuito; 3. estremamente acuto o intelligente.

**marmajñāna** sn. conoscenza di un segreto.

**marmatāḍana** agg. che trafigge o provoca dolore alla carne viva.

**marmatra** sn. "protettore degli organi vitali", cotta di maglia.

**mārman** sn. 1. punto mortale, punto vulnerabile, qualsiasi parte del corpo aperta o esposta o debole o sensibile (RV); 2. giuntura di un arto, qualsiasi giuntura o articolazione (ib.); 3. nocciolo di qualsiasi cosa, carne viva (ib.); 4. qualsiasi organo o membro vitale (cfr. *antarmarman*); 5. qualsiasi cosa che richiede di essere tenuta nascosta, qualità segreta, significato nascosto, qualsiasi segreto o mistero (MBh; Kāv).

**marmapāraga** agg. ifc. che è penetrato nell'intimo di un problema, che ha totale familiarità con.

**marmapiḍā** sf. dolore nell'intimo dell'anima.

**marmabheda** sm. 1. atto di fendere gli organi vitali o la carne viva, che provoca una sofferenza o un dolore intensi; 2. il colpire nel segno.

**marmabhedana** sm. "chi trafigge gli organi vitali", freccia.

**marmabhedin** agg. che fende le giunture o la carne viva, che ferisce mortalmente (lett. e fig.); sm. freccia.

**marmamaya** agg. che consta di o relativo agli organi vitali, che contiene segreti.

**marmara** agg. che fruscia (detto di foglie o indumenti), che mormora; sm. 1. suono fruscante, mormorio; 2. tipo di

- indumento; sf. (*ā*) farina macinata scade; sf. (*ī*) 1. *Pinus Deodora*; 2. vena dell'orecchio esterno.
- marmaraka** sm. sn. sf. (*ikā*) vena della punta dell'orecchio.
- marmarapatramokṣa** agg. che lascia cadere le foglie con un suono fruscante.
- marmarāja** sm. N. di uomo.
- marmarāya** vb. den. *Ā. marmarāyate*: fruscicare, mormorare.
- marmarika** sm. uomo umile o debole.
- marmarikā** sf. vena della punta dell'orecchio
- marmaribhūta** agg. che fruscia, che mormora.
- marmavid** agg. 1. che conosce i punti deboli o vulnerabili (lett. e fig.); 2. ifc. che ha un profondo intuito; 3. estremamente acuto o intelligente (cfr. *paramarmajñā*).
- marmavidāraṇa** agg. che squarcia gli organi vitali, che ferisce mortalmente.
- marmavibhedin** agg. che fende le giunture o la carne viva, che ferisce mortalmente (lett. e fig.).
- marmaveditā** sf. conoscenza dei punti deboli o segreti.
- marmavyathā** sf. dolore nell'intimo dell'anima.
- marmasaṃdhi** sm. pl. giunture e articolazioni.
- marmasthala** sn. parte vitale, punto vulnerabile.
- marmasthāna** sn. parte vitale, posto vulnerabile.
- marmasprīś** agg. che tocca il vivo, molto tagliente o pungente (lett. e fig.).
- marmahan** agg. che colpisce il vivo, molto tagliente (detto di un discorso).
- marmātiga** agg. che trafigge profondamente nelle giunture o negli organi vitali, che provoca un dolore acuto.
- marmānveṣaṇa** sn. atto di scovare i punti vulnerabili.
- marmānveṣin** agg. che scova i punti vulnerabili.
- marmābhighāta** sm. che ferisce gli organi vitali.
- marmāvaraṇa** sn. "protettore degli organi vitali", cotta di maglia.
- marmāvaraṇabhedin** agg. che penetra una cotta di maglia.
- marmāvidh** agg. 1. ferito in un punto vitale; 2. che penetra attraverso punti vulnerabili, molto tagliente.
- marmika** agg. 1. che conosce i punti deboli o vulnerabili (lett. e fig.); 2. ifc. che ha un profondo intuito; 3. (vl. *mārmika*) estremamente acuto o intelligente.
- marmrjñeya** agg. che deve essere pulito strofinando o pulito ripetutamente (detto di un cavallo), (RV II, 10, 1).
- mārya** sm. 1. mortale, uomo, spec. uomo giovane, amante, corteggiatore (RV;
- VS; Br); 2. stallone (RV VII, 56, 16); 3. cammello (L); sm. pl. gente.
- maryakā** sm. piccolo uomo (termine riferito a un toro tra vacche), (RV V, 2, 5).
- maryatas** avv. da o fra uomini o corteggiatori.
- māryaśrī** agg. adornato come un amante o un corteggiatore (RV II, 10, 5).
- maryā** sf. segno, limite, confine.
- maryāda** sm. "che pone segni o limiti", arbitro (?).
- maryādā** sf. 1. "che porta o che contiene marchi o segni evidenti", frontiera, limite, confine, margine, argine, riva, fine, punto estremo, meta (nello spazio e nel tempo); 2. confini o limiti della moralità e della proprietà, regola o costume, legge o definizione chiara e distinta; 3. convenzione, accordo, vincolo, contratto; 4. persistenza sulla retta via, correttezza della condotta; 5. N. di un tipo di anello usato come amuleto; 6. N. della moglie di Avācina (figlia di un re di Vidarbha); 7. N. della moglie di Devātīthi (figlia di un re di Videha).
- maryādāgiri** sm. montagna che serve come frontiera.
- maryādācala** sm. montagna che serve come frontiera.
- maryādādhāvana** sn. corsa verso un bersaglio.
- maryādāparvata** sm. montagna che serve come frontiera.
- maryādāparvatavat** agg. che ha una catena di montagne per frontiera.
- maryādābandha** sm. il mantenere nei limiti.
- maryādābhedaka** sm. distruttore dei segni di confine.
- maryādāmaya** agg. che consta di (i.e. che forma) limiti o confini.
- maryādāvacaṇa** sn. asserzione del limite.
- maryādāvvyatikrama** sm. l'oltrepassare i confini o i limiti.
- maryādāsindhu** sm. N. di un'opera.
- maryādīn** agg. 1. che tiene o mantiene nei confini; 2. vicino, abitante di zona di confine.
- maryādīkr** vb. cl. 8 P. *maryādīkaroti*: rendere qualsiasi cosa una fine o un limite, raggiungere o ottenere qualsiasi cosa come obiettivo.
- maryādokti** sf. asserzione del limite.
- marv** vb. cl. 1 P. *marvati*: 1. riempire; 2. andare, muoversi; caus. *marvayati*: emettere un suono.
- marśa** sm. 1. qualsiasi sostanza usata per far starnutire, starnutatorio; 2. consiglio, avviso.
- marśana** sn. 1. il toccare, spec. una donna; 2. l'indagare su, l'esaminare; 3. l'avvisare, il consigliare, lo stabilire; 4. lo spiegare, spiegazione; 5. il cancellare, l'eliminare.
- marśa** sm. pazienza, sopportazione.
- marśaṇa** agg. ifc. che sopporta, che perdona; sn. pazienza, sopportazione.
- marśaṇīya** agg. 1. che deve essere perdonato o scusato; 2. che merita indulgenza.
- marśita** agg. 1. sostenuto, sopportato, perdonato; 2. paziente, contento; sn. pazienza.
- marśitavat** agg. che ha sostenuto o perdonato, paziente, che sopporta.
- marśin** agg. paziente, che perdona, indulgente.
- marśikā** sf. tipo di metro.
- mal** vb. cl. 1 *Ā. malate*, cl. 10 P. *malayati*: tenere, possedere.
- māla** sn. sm. 1. sporcizia, lordura, polvere, impurità (fisica e morale), (AV); 2. med. qualsiasi escrezione o secrezione corporale; 3. (secondo gli Śaiva) peccato originale, impurità naturale (Sarvad); 4. canfora (L); 5. *Os Sepiae* (L); sm. figlio di uno Śūdra e di una Mālukī (L); sf. (*ā*) *Flacourtia Cataphracta* (L); sn. 1. pelle conciata, indumento di cuoio o sporco (RV X, 136, 2); 2. tipo di ottone o bronzo per campane (L); 3. (vl. *ala*) pungiglione della coda di uno scorpione (L); agg. 1. sporco, misero (L); 2. miscredente, ateo (L).
- malaka** sm. pl. N. di un popolo.
- malakarśaṇa** agg. che elimina lo sporco.
- malakūṭa** sm. sn. (?) N. di una regione.
- malakoṣṭhaka** sm. N. di uomo.
- malagā** sm. lavandaio (AV).
- malaghna** agg. che elimina lo sporco, che pulisce; sm. radice di *Salmalia Malabarica*; sf. (*ī*) *Artemisia Vulgaris* o *Alpinia Nutans*.
- malaja** agg. che viene su dalla lordura o dalla sporcizia; sm. pl. N. di un popolo (cfr. *malaka*, *malada*, *malaya*); sn. materia purulenta, pus.
- malajñu** agg. che ha le ginocchia sporche.
- malatva** sn. sporcizia, lordura.
- malada** sm. *Phaseolus Radiatus*; sm. pl. N. di un popolo (cfr. *malaka*, *malaja*, *malaya*); sf. (*ā*), (vl. *malandā*) N. di una figlia di Raudrāśva.
- maladāyaka** agg. che assegna un difetto a chiunque.
- maladigdhāṅga** agg. che ha le membra sporche, che ha il corpo sporcato di polvere.
- maladūṣita** agg. insudiciato di sporcizia, lordo.
- maladrava** sm. fluido impuro che si separa dal chilo e produce l'urina.
- maladrāvin** agg. che dissolve l'impurità; sn. seme di *Croton Tiglium*.
- maladhātrī** sf. balia che assiste il bambino nelle sue necessità corporali.
- maladhārin** sm. monaco jaina.
- malana** sm. tenda; sf. (*ā*) cetriolo lungo; sn. lo schiacciare, il frantumare.
- malapaṅka** sm. sn. (?) sporcizia.

**malapaṅkin** agg. coperto di polvere e melma.

**malapū** sf. 1. *Ficus Oppositifolia*; 2. N. di una pianta (v. *karolī*); 3. *Hedysarum Gangeticum*; 4. *Batatas Paniculata*; 5. gonfiore all'inguine; sn. 1. tipo di *Silurus* o siluro d'Europa; 2. N. di varie piante; 3. tipo di vaso; 4. fiore di *Nelumbium Speciosus*; 5. odore, fragranza.

**malaprṣṭha** sn. “pagina di polvere”, pagina esterna o prima pagina di un libro (lasciato non scritto perché soggetto a essere sporcato).

**malaprādeśa** sm. N. di una regione.

**malabāra** sm. (vl. *malabāradeśa*) regione di Malabar.

**malabhuj** agg. che si nutre di impurità; sm. corvo.

**malabhedini** sf. *Helleborus Niger*.

**malamallaka** sn. pezzo di vestito che passa tra le gambe e copre le parti intime (v. *kaupīna*).

**malamallakaśeṣa** agg. che non ha nulla tranne un piccolo pezzo di indumento per coprire le parti intime.

**malamāsa** sm. mese intercalare, tredicesimo mese intercalato (durante il quale non dovrebbero essere eseguite cerimonie religiose).

**malamāsakathā** sf. N. di un'opera.

**malamāsātattva** sn. N. di un'opera.

**malamāsānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**malamāsānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**malamāsānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**malamāsānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**malamāsāpūjā** sf. N. di un'opera.

**malamāsāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**malamāsāvicāra** sm. N. di un'opera.

**malamāsāvratā** sn. 1. N. di una cerimonia; 2. N. di un cap. del *Bhaviṣya-purāṇa*.

**malamāsāsārīṇī** sf. N. di un'opera.

**malamāsāghamarṣaṇī** sf. N. di un'opera.

**malamūtraparityāga** sm. evacuazione di feci e urina.

**malaya** sm. 1. N. di una catena montuosa a ovest di Malabar, Ghāt occidentali (che abbondano in alberi di sandalo); 2. N. della regione del Malabar; 3. pl. N. degli abitanti della regione del Malabar; 4. N. di un'altra regione (v. *sailāmsādeśah*, *sailāngodeśah*); 5. N. di un *upadvīpa*; 6. N. di un figlio di Garuda; 7. N. di un figlio di Rṣabha; 8. N. di un poeta; 9. boschetto celeste (v. *nandanavana*); 10. giardino; 11. mus. tipo di misura; sf. (*ā*) 1. *Ipomoea Turpethum*; 2. N. di donna.

**malayaketu** sm. N. di vari principi.

**malayagandhinī** sf. 1. N. di una *Vidyādhari*; 2. N. di una compagna di Umā.

**malayagiri** sm. 1. monti Malaya; 2. N. di un'altra montagna; 3. N. di un autore.

**malayaja** agg. che cresce sulla montagna Malaya; sm. 1. albero di sandalo; 2. N. di un poeta; sn. 1. sandalo; 2. N. di Rāhu.

**malayajaras** sn. polvere di sandalo.

**malayajarasa** sn. acqua di sandalo.

**malayajālepa** sm. unguento di sandalo.

**malayadeśa** sm. regione di Malaya.

**malayadruma** sm. albero di Malaya, albero di sandalo.

**malayadvīpa** sn. N. di una delle sei isole dell'Anudvīpa.

**malayadhva** sm. 1. N. di un re dei Pāṇḍya; 2. N. di un figlio di Merudhvaja.

**malayadhvanarapati** sm. re di Malaya.

**malayaparvata** sm. montagna Malaya (Kathās).

**malayapura** sn. N. di una città.

**malayaprabha** sm. N. di un re.

**malayabhūbhṛt** sm. montagna Malaya.

**malayabhūmi** sf. N. di un distretto nell'Himālaya.

**malayamarut** sm. vento (che soffia) da Malaya (vento assai diffuso nell'India meridionale e centrale durante la stagione calda).

**malayamālin** sm. N. di uomo.

**malayarāja** sm. N. di un poeta.

**malayarājastotra** sn. N. di un inno.

**malayaruha** sm. “che cresce sulla montagna Malaya”, albero di sandalo.

**malayavati** sf. 1. N. di una Surāṅganā; 2. N. di altre donne.

**malayavāta** sm. vento (che soffia) da Malaya (vento assai diffuso nell'India meridionale e centrale durante la stagione calda).

**malayavāsini** sf. “che abita sulla montagna Malaya”, N. di Durgā.

**malayasamīra** sm. vento (che soffia) da Malaya (vento assai diffuso nell'India meridionale e centrale durante la stagione calda).

**malayasimha** sm. N. di due principi.

**malayācala** sm. montagna Malaya.

**malayācalakhaṇḍa** sm. sn. N. di un cap. di Skandapurāṇa.

**malayādri** sm. montagna Malaya.

**malayādrivāyu** sm. vento (che soffia) da Malaya (vento comune nell'India meridionale e centrale durante la stagione calda).

**malayānila** sm. vento (che soffia) da Malaya (vento comune nell'India meridionale e centrale durante la stagione calda).

**malayāvati** sf. N. di donna (cfr. *malayavati*).

**malayū** sf. *Ficus Oppositifolia* (cfr. *malayū*).

**malayendu** sm. (con *sūri*) N. di un autore.

**malayodbhava** sn. legno di sandalo (cfr. *malayaja*).

**malara** sm. sn. (?) numero alto.

**malarodha** sm. costipazione degli intestini.

**malarodhana** sn. costipazione degli intestini.

**malavat** agg. sporco, lordo.

**malavadeśa** sm. N. di una regione.

**mālavadvāsas** agg. che indossa vestiti sporchi o impuri; sf. donna mestrata (cfr. *malodvāsas*).

**malavānara** sm. pl. N. di un popolo.

**malavārin** sm. mendicante jaina.

**malavāhin** agg. che porta lordura o sporcizia, che porta o contiene sporcizia.

**malavināśini** sf. “distruzione della sporcizia”, *Andropogon Aciculatus*.

**malaviśodhana** agg. che pulisce via la lordura.

**malaviṣṭambha** sm. costipazione (delle feci).

**malavisarga** sm. 1. atto di eliminare lo sporco, il purificare (detto di un tempio); 2. evacuazione delle feci.

**malavisarjana** sn. 1. atto di eliminare lo sporco, il purificare (detto di un tempio); 2. evacuazione delle feci.

**malavega** sm. diarrea.

**malavaiśāmya** sn. (vl. *malavaiśadya*) tipo di dissenteria.

**malasuddhi** sf. l'eliminazione della materia fecale, evacuazione degli intestini.

**malasruti** sf. evacuazione delle feci.

**malahantṛ** sm. radice bulbosa della *Salmalia Malabarica* (cfr. *malaghna*).

**malahā** sf. N. di una figlia di Raudrāśva.

**malahāraka** agg. 1. che porta via l'impurità, che elimina il peccato; 2. che sa come essere gradita a un elefante.

**malākarsin** sm. “eliminatore dello sporco”, spazzino, netturbino.

**malākā** sf. 1. messaggero donna, confidente; 2. donna innamorata; 3. femmina di elefante.

**malāpakarṣaṇa** sn. atto di eliminare la sporcizia o l'impurità, eliminazione del peccato.

**malāpahā** sf. 1. preparazione; 2. N. di un fiume.

**malābha** agg. che guarda storto.

**malāyana** sn. cammino delle feci, i.e. retto.

**malāri** sm. “nemico della sporcizia”, tipo di natron.

**malāvārodha** sm. ostruzione delle feci.

**malāvaha** agg. che porta o che provoca contaminazione.

**malāśaya** sm. “ricettacolo di materia fecale”, intestini.

**mali** sf. il tenere, l'aver, il possedere.

**malika** sm. re.

**malina** agg. 1. sporco, lordo, impuro, insudiciato, annerito (lett. e fig.); 2. di colore scuro, grigio, grigio scuro, nero; sm. 1. mendicante religioso che indossa abiti sporchi, Pāśupata (?); 2. (vl. *anila*) N. di un figlio di Tamsu; sf. (*ā*, *ī*) donna durante le mestruazioni; sn. 1.



- azione vile o cattiva; 2. siero (del latte); 3. acqua; 4. borace.
- malinatā** sf. 1. sporcizia, impurità; 2. impurità morale, oscurità, oscurità morale.
- malinatva** sn. 1. oscurità; 2. oscurità morale, depravazione.
- malinaprabha** agg. la cui luce è oscurata o annebbiata.
- malinamanas** agg. che ha una mente malvagia.
- malinamukha** agg. 1. “dalla faccia sporca, dalla faccia scura”, abietto, malvagio; 2. crudele, feroce; sm. 1. fuoco; 2. tipo di scimmia; 3. spirito defunto, fantasma, apparizione.
- malinaya** vb. den. P. *malinayati*: insudiciare, rendere sporco, contaminare, annerire (lett. e fig.).
- malinātman** agg. 1. che ha una natura chiazzata (detto della luna); 2. dalla mente impura.
- malināmbu** sn. “fluido nero”, inchiostro.
- malināśya** agg. 1. “dalla faccia sporca, dalla faccia scura”, volgare, vile, malvagio; 2. selvaggio, crudele.
- malinīta** agg. 1. sporcato, insudiciato, contaminato; 2. corrotto, malvagio.
- maliniman** sm. 1. sporcizia, impurità; 2. oscurità; 3. abiezione, malvagità.
- malinikara** agg. che corrompe.
- malinikaraṇa** sn. 1. atto di insudiciare, il macchiare; 2. azione che contamina.
- malinikaraṇīya** agg. adatto a provocare contaminazione.
- malinikṛ** vb. cl. 8 P. *malinikaroti*: 1. rendere sporco, insudiciare, macchiare (lett. e fig.); 2. offuscare, rendere oscuro.
- malinībhū** vb. cl. 1 P. *malinībhavati*: 1. diventare sporco; 2. passare, svanire.
- malimlu** sm. (vl. *malimlū*) ladro, predone (AV; VS; MaitrS).
- malimluc** sm. 1. “uno che va in giro nel buio”, predone, ladro; 2. demone (cfr. *devamalimluc*).
- malimlucā** sm. 1. ladro, predone (Rājat; Naigh III, 24); 2. demone, diavoleto (AV; PārGr); 3. moscerino, zanzara (L); 4. Brahmano che omette di compiere i cinque atti devozionali principali (L); 5. tredicesimo mese intercalato (introdotta ogni cinque anni per avvicinarsi ai modi di computazione lunare e solare (cfr. *malamāsa*), (ŚrS); 6. fuoco (L); 7. vento (L); 8. gelo o neve (L).
- malimlucattva** sn. N. di un'opera (v. *malamāsatattva*).
- malimluseṇā** sf. banda di predoni (TS).
- malīṣṭha** agg. eccessivamente sporco, lordo; sf. (*ā*) donna durante le mestruazioni.
- malihā** agg. che ha una giogaia, dal doppio mento (detto di una vacca o di una capra), (MaitrS).
- malimāsa** agg. 1. sporco, impuro, insudiciato (lett. e fig.); 2. di un colore grigio scuro o grigio sporco; sm. (?) ferro; sm. sn. (?) vetriolo giallastro di ferro.
- malīyas** agg. 1. eccessivamente sporco, lordo; 2. molto immorale, malvagio.
- maluka** sm. 1. pancia; 2. quadrupede.
- maluda** sm. sn. (?) numero elevato.
- maluma** sm. sn. (?) numero elevato.
- malūka** sm. 1. tipo di verme; 2. uccello.
- malūkacandrikā** sf. N. di un'opera.
- malotsarga** sm. evacuazione delle feci.
- malodvāsās** sf. donna che si è sbarazzata dei suoi vestiti sporchi (in seguito ad impurità), (ŚBr).
- malopahata** agg. insudiciato, sporco.
- malmalābhāvat** agg. che brilla, che luccica (TS; MaitrS).
- mall** vb. cl. 1 Ā. *mallate*: tenere, avere.
- malla** sm. 1. lottatore o pugile di professione, atleta, uomo molto forte; 2. N. di un re chiamato Nārāyaṇa; 3. N. del ventunesimo Arhat della futura Utsarpiṇī; 4. N. di un Asura (v. *mallāsura*); 5. N. di vari uomini; 6. vaso, bollitore (anche sf. *ī*); 7. residui di un'oblazione; 8. tipo di pesce (v. *kapālin*); 9. guancia e tempie; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. donna; 2. N. di due donne; 3. l'ornare la persona con unguenti colorati (v. *patravallī*); 4. gelsomino arabo (cfr. *mallikā*); agg. 1. forte, robusto; 2. buono, eccellente.
- mallaka** sm. 1. dente; 2. portalamпада; 3. lampada; 4. vaso fatto con il guscio di una noce di cocco; 5. qualsiasi vaso; 6. coppa o foglia in cui è avvolto qualcosa; 7. N. di un Brahmano; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ikā*) 1. *Jasminum Zambac* (sia la pianta sia il fiore); 2. vaso di terracotta; 3. portalamпада; 4. lampada; 5. qualsiasi vaso fatto con il guscio della noce di cocco; 6. specie di pesce; 7. N. di due metri.
- mallakasamputa** sm. sn. vaso che consta di due metà (coppa e coperchio).
- mallakūṭa** sm. sn. (?) N. di un villaggio.
- mallakoṣṭa** sm. N. di uomo.
- mallakoṣṭaka** sm. N. di uomo.
- mallakriḍā** sf. incontro di lotta o di pugilato, gare atletiche.
- mallaga** sm. N. di un figlio di Dyutimat; sn. N. di un *varṣa* regolato da quel principe.
- mallaghaṭī** sf. tipo di pantomima.
- mallaja** sn. pepe nero.
- mallaśasūtraṭikā** sf. (?) N. di un'opera.
- mallaṭāla** sm. mus. tipo di misura.
- mallaṭūrya** sn. tipo di tamburo battuto durante un incontro di lotta.
- malladeva** sm. N. di vari uomini.
- malladvādaśī** sf. N. del dodicesimo giorno in una metà del mese.
- malladvādaśivrata** sn. N. di un rito religioso.
- mallaṅāga** sm. 1. N. di Vātsyāyana, autore del Kāmasūtra; 2. elefante di Indra; 3. portalettere.
- mallaṅātha** sm. N. di uomo.
- mallaṅpura** sn. N. di una città.
- mallaṅprakāśa** sm. N. di un'opera.
- mallaṅpriya** sm. N. di Kṛṣṇa.
- mallaṅbandhāntara** sn. postura dei lottatori.
- mallaṅbhaṭītūrya** sn. tipo di tamburo battuto durante un incontro di lotta.
- mallaṅbhaṭṭa** sm. N. di due autori.
- mallaṅbhāvana** sm. N. di Kṛṣṇa.
- mallaṅbhū** sf. 1. terreno di lotta; 2. luogo di qualsiasi conflitto, campo di battaglia.
- mallaṅbhūmi** sf. 1. terreno di lotta; 2. N. di una regione.
- mallaṅmalla** sm. N. di un autore.
- mallaṅyātrā** sf. fila o processione di lottatori.
- mallaṅyārya** sm. N. di un autore.
- mallaṅyuddha** sn. “incontro professionale”, incontro pugilistico, incontro di lotta o di pugilato.
- mallaṅrāja** sm. 1. lottatore capo; 2. N. di un autore.
- mallaṅrāṣṭra** sn. N. di un regno.
- mallaṅva** sm. pl. N. di un popolo.
- mallaṅvāstu** sn. N. di un luogo (cfr. *mālavāstava*).
- mallaṅvidyā** sf. arte della lotta.
- mallaṅvena** sm. N. di un autore.
- mallaṅveśa** sm. abbigliamento da lottatore.
- mallaṅśālā** sf. stanza per la lotta o per il pugilato.
- mallaṅśīlayuddha** sn. battaglia con le pietre tra lottatori.
- mallaṅdarśa** sm. N. di un'opera.
- mallaṅdī** sm. (vl. *mallaṅdī*) N. di Kṛṣṇa.
- mallaṅnakagrāma** sm. N. di un villaggio.
- mallaṅpura** sn. N. di una città.
- mallaṅpuramāhātmya** sn. N. di un'opera.
- mallaṅra** sm. mus. N. di un *rāga*; sf. (*ī*), (vl. *mallaṅrikā*) N. di una *rāgiṇī*.
- mallaṅrī** sm. 1. (vl. *mallaṅdī*) “nemico dell'Asura Malla”, N. di Kṛṣṇa; 2. N. di Śiva; 3. N. di due autori.
- mallaṅrikavaca** sn. N. di un'opera.
- mallaṅripaddhatīṭikā** sf. N. di un'opera.
- mallaṅripattiṣṭhā** sf. N. di un'opera.
- mallaṅribhujāṅga** sm. N. di un'opera.
- mallaṅrimāhātmya** sn. N. di un'opera.
- mallaṅriṣṭā** sf. tipo di pianta.
- mallaṅriśahasranāman** sn. N. di un'opera.
- mallaṅrihṛdaya** sn. N. di un'opera.
- mallaṅrjuna** sm. N. di un re.
- mallaṅryaṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- mallaṅryaṣṭottaraśatata** sn. N. di un'opera.
- mallaṅryaṣṭottaraśatanāmāvalī** sf. N. di un'opera.
- mallaṅśoma** sm. N. di un Asura.
- mallaṅśomayājīn** sm. N. di un autore.
- mallaṅ** sm. 1. atto di avere, il tenere, il possedere (cfr. *mali*); 2. N. del diciannove-

- simo Arhat della presente *avasarpinī*; sf. (*ā*, *ī*) 1. *Jasminum Zambac*; 2. terre-cotte; 3. posto.
- mallika** sm. 1. tipo di oca con zampe e becco di colore scuro o marrone; 2. spola; 3. mese di Māgha; sf. (*ikā*) 1. *Jasminum Zambac* (sia la pianta sia il fiore); 2. vaso di terracotta; 3. portalamпада; 4. lampada; 5. qualsiasi vaso fatto con il guscio della noce di cocco; 6. specie di pesce; 7. N. di due metri.
- mallikapūrva** agg. preceduto dalla parola *mallika*.
- mallikākusumapriyā** sf. tipo di cedro.
- mallikākṣa** sm. 1. N. di una razza di cavalli (con macchie sugli occhi); 2. macchia bianca sull'occhio di un cavallo (v. *samallikākṣa*); 3. tipo di oca; sf. (*ī*) cagna (con macchie bianche sugli occhi).
- mallikākhyā** sm. tipo di oca.
- mallikāgandha** sn. tipo di *Agallochum*.
- mallikāchad** sn. ombra della lampada.
- mallikāchadana** sn. ombra della lampada.
- mallikāpīḍa** sm. N. di un re.
- mallikāpuṣpa** sm. 1. *Cirus Decumana*; 2. *Wrightia Antidysenterica*.
- mallikāmāruta** sn. N. di un dramma.
- mallikāmoda** sm. mus. tipo di misura.
- mallikārjuna** sm. 1. forma di Śiva; 2. N. di un autore; 3. N. del Guru di Venkata; sn. N. di un *linga* consacrato a Śiva sullo Śrīśaila.
- mallikārjunāśrīṅga** sn. N. di un luogo.
- mallikārjunīya** sn. N. di uno *stotra* a opera di Mallikārjuna.
- malligandhi** agg. che profuma come il *Jasminum Zambac*; sn. tipo di *Agallochum*.
- mallinātha** sm. 1. N. di un poeta e celebre commentatore; 2. N. di due autori di medicina e grammatica.
- mallināthacaritra** sn. N. di un'opera.
- mallini** sf. *Gaertnera Racemosa*.
- mallipattra** sn. fungo.
- mallibhūṣaṇadeva** sm. N. di uomo.
- mallivāra** sn. N. di un luogo.
- malliṣeṇasūri** sm. N. di uomo.
- mallikara** sm. ladro.
- mallu** sm. orso (cfr. *bhalla*).
- malvā** agg. insensato, sciocco, stupido (AV), (cfr. *mālvya*).
- malhā** agg. che ha una gioiata, dal doppio mento (detto di una vacca o di una capra), (TS; ŚBr; KātyŚr).
- malhaṇa** sm. N. di un poeta.
- malhaṇastotra** sn. *stotra* di Malhaṇa.
- malhaṇīya** sn. *stotra* di Malhaṇa.
- mav** vb. (solo pf. *mevuḥ*): legare
- mavara** sm. sn. (?) numero elevato.
- mavita** agg. legato, legato con spago, anodato.
- mavy** vb. cl. 1 P. *mavyati*: legare.
- maś** vb. cl. 1 P. *maśati*: ronzare, bisbigliare, fare rumore.
- maśa** sm. 1. ronzio, il ronzare; 2. rabbia; 3. moscerino, zanzara.
- maśaka** sm. 1. zanzara, moscerino, qualsiasi mosca che morde o punge; 2. malattia della pelle (che provoca pustole o eruzioni scure come fagioli); 3. otre di pelle; 4. N. di un precettore con il patr. Gārgya; 5. N. del distretto di Śākadvīpa abitato da Kṣatriya.
- maśakakalpa** sm. N. di un'opera.
- maśakakuḥi** sf. scacciamosche per allontanare le zanzare.
- maśakakuḥi** sf. scacciamosche per allontanare le zanzare.
- maśakajāmbhana** agg. che allontana le zanzare (AV).
- maśakavarāṇa** sm. sn. (?) scacciamosche per allontanare le zanzare.
- maśakaharī** sf. tenda del letto per proteggere dalle zanzare.
- maśakārtha** agg. usato per le zanzare.
- maśakāvati** sf. N. di un distretto o di un fiume.
- maśakin** sm. "che brulica di zanzare", *Ficus Glomerata*.
- maśakodumbara** sm. du. sn. sg. zanzara o albero di fico (spesso combinati in quanto connessi l'una con l'altro).
- maśacchada** sm. *Andropogon Serratus*.
- maśana** sn. suono.
- maśarāra** sm. N. di uomo.
- maśaharī** sf. tenda del letto per proteggere dalle zanzare (v. *maśakaharī*).
- maśāka** sm. uccello.
- maśuna** sm. cane.
- maśulabara** sn. N. di luogo.
- maṣ** vb. cl. 1 P. *maṣati*: colpire, danneggiare.
- maṣam** avv. (vl. *maṣim*) in polvere.
- maṣi** sm. sf. (vl. sf. *maṣī*) polvere, spec. polvere nera usata per dipingere gli occhi, fuliggine, nerofumo, inchiostro.
- maṣikūpi** sf. calamaio, portainchiostro.
- maṣighati** sf. calamaio, portainchiostro.
- maṣijala** sn. inchiostro.
- maṣidhāna** sn. portainchiostro.
- maṣiṇaṇya** sm. scrittore, scrivano.
- maṣipatha** sm. "sentiero di inchiostro", penna.
- maṣiprasū** sf. 1. calamaio; 2. penna.
- maṣimaṇi** sm. calamaio.
- maṣivardhana** sn. mirra.
- maṣikūrcaka** sm. pennello per inchiostro.
- maṣigudikā** sf. globulo o macchia di inchiostro.
- maṣijala** sn. inchiostro.
- maṣidhani** sf. portainchiostro.
- maṣipātra** sn. portainchiostro.
- maṣibhāṇḍa** sn. portainchiostro.
- maṣibhāvuka** agg. che diventa nero come l'inchiostro.
- maṣimaya** agg. che consta di nerofumo, nero come l'inchiostro.
- maṣilīpta** agg. macchiato d'inchiostro.
- maṣivarṇa** agg. del colore dell'inchiostro.
- maṣnāra** sm. N. di una regione.
- maṣmaṣākṛ** vb. cl. 8 P. *maṣmaṣākaroti*: ridurre in polvere, macinare (AV), (cfr. *masmasā* e *mṛsmṛsā*).
- maṣyabhāva** sm. assenza di inchiostro.
- maṣyabhāvāt** avv. da mancanza di inchiostro.
- maṣyādhāra** sm. portainchiostro.
- mas** vb. cl. 4 P. *masyati*: dosare, misurare.
- masa** sm. misura, peso.
- masana** sn. 1. il misurare, il dosare; 2. il colpire, il danneggiare; 3. *Vernonia Anthelmintica*.
- masarā** sf. sorta di lenticchia o legume (v. *masūra*).
- masāra** sm. 1. (vl. *masāraka*) zaffiro o smeraldo; 2. N. di un luogo.
- masāragalvarkamaya** agg. che consta di smeraldo (o zaffiro) e cristallo.
- masika** sm. buca di serpente; sf. (*ā*), (vl. *malikā*) *Nyctanthes Arbor Tristis*.
- masina** agg. ben macinato, finemente tritato; sm. parentela mediate il diritto di presentare la Piṇḍa a un progenitore comune (v. *sapiṇḍaka*).
- maśi** sf. (*ī*) gambo del *Nyctanthes Arbor Tristis*.
- masinā** sf. seme di lino, *Linum Usitatissimum*.
- masīra** sm. pl. (vl. *samīra*) N. di un popolo.
- masura** sm. tipo di lenticchia o di legume.
- masurakarṇa** sm. N. di uomo.
- masurakṣita** sm. (?) N. di un re.
- masurā** sf. 1. tipo di lenticchia o di legume; 2. meretrice, cortigiana.
- masūra** sm. (vl. *masura*) 1. tipo di lenticchia o di legume (VS); 2. cuscino.
- masūraka** sm. 1. tipo di lenticchia o di legume; 2. tipo di cuscino; sf. (*ikā*) 1. lenticchia; 2. eruzione di pustole a forma di lenticchia, vaiolo; 3. zanzariera; 4. procacciatrice; sn. tipo di ornamento sul vessillo di Indra.
- masūrakarṇa** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- masūravidala** sm. sn. (?) lenticchia spaccata; sf. (*ā*) 1. *Ipomea Turpethum*; 2. *Chnocarpus Frutescens*.
- masūrasamghārāma** sm. N. di un monastero.
- masūrā** sf. 1. tipo di lenticchia o di legume; 2. meretrice, cortigiana.
- masūrākṣa** sm. N. di un poeta.
- masūrābha** agg. che somiglia a una lenticchia.
- masūri** sf. emorroidi.
- masūri** sf. 1. tipo di vaiolo; 2. *Ipomea Turpethum*.
- masūsya** sn. tipo di grano che cresce in alcune regioni del nord (TBr).
- maśṛṇa** agg. leggero, liscio, tenero, mite, gentile; sf. (*ā*, *ī*) *Linum Usitatissimum*.
- maśṛṇatva** sn. leggerezza, mitezza.
- maśṛṇaya** vb. den. P. *maśṛṇayati*: rendere leggero o dolce.

**masṛṇavānī** sf. “detto lieve”, l’ avere una voce dolce o gentile.

**masṛṇita** agg. ammorbidito, lisciato.

**masṛṇitāsīla** agg. (montagne) le cui rupi sono levigate (dall’ acqua).

**mask** vb. cl. 1. *Ā. maskate*: andare, muoversi.

**maskara** sm. 1. bambù; 2. canna di bambù scavata.

**maskarin** sm. 1. mendicante religioso, Brahmano nel quarto stadio (che porta una canna di bambù); 2. luna; 3. N. di un autore; 4. N. di un altro uomo.

**maskariya** sn. N. di un’ opera.

**masta** agg. misurato; sn. testa (v. *mastaka*).

**mastaka** sm. sn. 1. testa, cranio; 2. parte superiore di qualsiasi cosa, cima, sommità, spec. di montagne o di alberi; 3. ciuffo di foglie che cresce sulla cima di varie specie di alberi di palma; 4. N. di una forma di Śiva; avv. (*am*) sulla cima di, sopra.

**mastakajvara** sm. “febbre della testa”, mal di testa.

**mastakapiṇḍaka** sm. sn. protuberanza circolare sulle tempie di un elefante in calore.

**mastakamūlaka** sn. “radice della testa”, collo.

**mastakaluṅga** sm. sn. (?) membrana del cervello (cfr. *mastuluṅga*).

**mastakaśūla** sn. dolore acuto o lancinante in testa, mal di testa.

**mastakasneha** sm. “midollo della testa”, cervello.

**mastakākhyā** sm. cima di un albero.

**mastakodbhava** sm. “prodotto nella testa”, cervello.

**mastadāru** sn. *Pinus Deodora*.

**mastamūlaka** sn. “radice della testa”, collo.

**masti** sf. il misurare, il dosare, il pesare.

**mastika** sn. testa (v. *mastaka*).

**mastiṣka** sm. sn. 1. cervello (RV); 2. qualsiasi medicina o sostanza che agisce sul cervello (Suśr).

**mastiṣkatvac** sf. membrana che circonda il cervello.

**māstu** sn. 1. panna acida (TS); 2. parte acquosa della cagliata, siero (Suśr).

**mastuluṅga** sm. sn. cervello (cfr. *mastakaluṅga*).

**mastuluṅgaka** sm. sn. cervello (cfr. *mastakaluṅga*).

**mastvāmikṣā** sf. du. siero o cagliata.

**masmā** sf. N. di due principesse.

**mah** vb. cl. 1, 10 P. *mahati, mahāyati*: 1. animare, rallegrare, esaltare, destare, eccitare; 2. magnificare, stimare altamente, onorare, riverire; 3. (Ā.): gioire, provare piacere a (str., acc.); 4. dare, concedere.

**māh** agg. 1. grande, forte, potente, possente, abbondante (RV; VS); 2. (con *pitṛ* o

*mātr*) vecchio, anziano (RV I, 71, 5; V, 41, 15); sf. (ṛ) v. *māhī*.

**mahā** agg. grande, potente, forte, abbondante (RV); sm. 1. festa, festività (MBh), (cfr. *makha, magha*); 2. festa di primavera (Śiś; Hariv; Var); 3. Ekāha (ŚāṅkhŚr); 4. sacrificio (L); 5. bufalo (L); 6. luce, splendore, lucentezza (L); sf. (*ā*) 1. vacca (L); 2. *Ichnocarpus Frutescens* (L); sn. pl. grandi azioni (RV).

**mahaṛṣi** sm. 1. grande Ṛṣi, qualsiasi grande saggio o santo; 2. N. di Śiva; 3. N. di Buddha; 4. N. di un poeta.

**mahaka** sm. 1. uomo eminente; 2. tartaruga; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di uomo (cfr. *māhaki*).

**mahakka** sm. profumo che si diffonde molto.

**mahaṅkāla** sm. (?) 1. forma di Śiva nel suo aspetto di distruttore (e pertanto rappresentato come nero e con un aspetto terrificante) o luogo consacrato a questa forma di Śiva; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di un maestro; 5. N. di una specie di cetriolo, *Trichosanthes Palmata*; 6. albero di mango (?); 7. (secondo i Jaina) uno dei nove tesori; 8. N. di una montagna mitologica.

**mahacchabda** sm. parola *mahat*.

**mahāt** agg. 1. grande (in spazio, tempo, quantità o grado), i.e. vasto, grosso, enorme, ampio, esteso, lungo, abbondante, numeroso, considerevole, importante, alto, eminente (RV); 2. abbondante o ricco di (str.), (ChUp); 3. ifc. distinto da (Śak); 4. primo (mattino), (ib.); 5. avanzato (pomeriggio), (MBh); 6. violento (dolore o emozione), (ib.); 7. fitto (detto di tenebra), spesso (ib.); 8. forte (detto del rumore), (Lāṭy); 9. tanto (detto di persone), (MBh); sm. 1. uomo grande o nobile (Kāv; Kām; Pañcat); 2. capo di una setta o superiore di un monastero; 3. cammello (L); 4. N. di Rudra o di un Rudra (BhP); 5. N. di un Dānava (Hariv); 6. (sott. *gaṇa*) classe di progenitori defunti (MārKp); 7. N. di due principi (VP); sm. ra. sn. (sott. *tattva*) “grande principio”, N. di Buddhi, “Intelletto o principio intellettuale” (MairS; Mn; Sāmkyak; MBh); sf. (*atī*) 1. melanzana (Bhpr); 2. liuto di Nārada (dalle sette o cento corde), (Śiś); 3. (con *dvādaśī*) dodicesimo giorno nella metà luminosa del mese di Bhādrapada (Pur; Suśr); sn. 1. qualsiasi cosa grande o importante (ChUp); 2. grandezza, potere, potenza (ŚBr; ĀśvGr); 3. dominio (L); 4. cosa grande, materia importante, parte più grande (ĀśvGr); 5. stato o tempo (TS; Br); 6. conoscenza sacra (MBh); avv. (*mahadbhū*) diven-

tando grande o pieno (detto della luna), (Śiś).

**mahatā** sf. grandezza, potenza.

**mahatkatha** agg. discusso dai grandi, menzionato da loro.

**mahatkāṇḍā** sm. sn. (?) N. di una sezione dell’ Atharvavedasamhitā (AV).

**mahatkula** sn. famiglia nobile o eminente.

**mahatkṣetra** agg. che occupa un vasto distretto o un vasto territorio.

**mahattattva** sn. “grande principio”, intelletto.

**mahattama** agg. il più grande o molto grande.

**mahattamapada** agg. che detiene una posizione grande o alta (detto di un santo).

**mahattara** agg. più grande, molto grande, potente, forte; sm. 1. il più vecchio, rispettabilissimo, capo, principale; 2. capo o uomo più vecchio del villaggio; 3. Śūdra; 4. cortigiano, ciambellano; 5. N. di un figlio di Kaśyapa (o di Kāśyapa); sf. (ṛ) N. di una forma della dea Tārā.

**mahattaraka** sm. cortigiano, ciambellano; sf. (*ikā*) signora della camera da letto.

**mahattarā** sf. dram. donna che sovrintende al gineceo.

**mahattā** sf. grandezza, rango o posizione elevati.

**mahattva** sn. 1. grandezza, rango o posizione elevati; 2. grande taglia o ampiezza, vastità; 3. violenza, intensità; 4. grandezza morale.

**mahattvarahita** agg. privo di maestà o grandezza.

**mahatpati** sm. “grande signore”, N. di Viṣṇu.

**mahatsena** sm. N. di un principe.

**mahatsevā** sf. culto del grande, omaggio (reso) a grandi uomini.

**mahatsthāna** sn. (vl. *mahāsthāna*) luogo alto, posizione elevata.

**mahada** agg. che dà grandezza.

**mahadabhikhyā** agg. che ha un nome altisonante.

**mahadāyudha** sn. grande arma.

**mahadāvāsa** sm. dimora grande o spaziosa.

**mahadāśā** sf. grande aspettativa, elevata speranza.

**mahadāścaryam** avv. molto sorprendente.

**mahadāśraya** agg. dipendente da o attaccato a ciò che è grande; sm. che fa ricorso a ciò che è grande.

**mahadgata** agg. grande.

**mahadguṇa** agg. che possiede le virtù del grande uomo.

**mahadgaurava** sn. grande rispetto o riverenza.

**mahadbila** sn. atmosfera, etere (cfr. *mahābila*)

- mahadbhaya** sn. 1. grande pericolo o emergenza; 2. paura di tanta gente.
- mahadbhū** agg. divenuto grande o pieno.
- mahadbhūta** agg. divenuto grande o pieno.
- mahadbhūtādhipati** sm. essere soprannaturale.
- mahadyuman** sm. sn. (?) 1. N. di un *tīrtha*; 2. N. del sole.
- mahadvat** agg. connesso con la parola *mahat*.
- mahadvāruṇī** sf. specie di pianta.
- mahadvyatikrama** sm. grave trasgressione.
- mahán** sn. grandezza, potenza, potere, abbondanza (RV).
- mahaniya** agg. che deve essere onorato, lodevole, illustre, glorioso.
- mahaniyakīrti** agg. di illustre fama.
- mahaniyamūrti** agg. di forma o aspetto magnifici.
- mahaniyaśāsana** agg. che governa un impero glorioso.
- mahanta** sm. superiore di un monastero.
- mahamadaedala** sm. N. di un principe.
- mahammada** sm. N. di un re.
- mahayāyā** sn. godimento, allegria (RV).
- mahāyē** avv. per gioia, per piacere (RV).
- mahayya** agg. che deve essere rallegrato o allietato.
- mahar** sn. indecl. quarto dei sette mondi che sorgono uno sopra l'altro (dimora di quei santi che sono sopravvissuti alla distruzione del mondo).
- mahareṇu** sm. sn. (?) N. di un luogo.
- maharjagat** sn. quarto dei sette mondi che sorgono uno sopra l'altro (dimora di quei santi che sono sopravvissuti alla distruzione del mondo).
- mahartviktva** sn. condizione o compito di un gran sacerdote.
- mahārtvij** (o *mahartvij*) sm. “gran sacerdote”, N. dei quattro sacerdoti principali o Ṛtvij (i.e. Hotṛ, Udgātṛ, Adhvaryu e Brahman), (Br; ŚrS).
- maharddhi** sf. grande prosperità, potere o perfezione; agg. 1. (vl. *maharddhika*, *maharddhin*) molto prospero o potente; 2. molto saggio.
- maharddhiprāpta** sm. N. di un principe dei Garuḍa.
- maharddhiṃat** agg. che possiede o conferisce grande prosperità, potere o perfezione; sm. grande saggio.
- maharloka** sm. quarto dei sette mondi che sorgono uno sopra l'altro (dimora di quei santi che sono sopravvissuti alla distruzione del mondo).
- mahaṣabdhā** sm. grosso toro (AV).
- mahaṣi** sm. 1. grande Ṛṣi, qualsiasi grande saggio o santo; 2. N. di Śiva; 3. N. di Buddha; 4. N. di un poeta.
- mahalla** sm. eunuco nel palazzo o nell'harem di un re.
- mahallaka** agg. vecchio, debole, decrepito; sm. 1. eunuco nel palazzo o nell'harem di un re; 2. grande casa, magione; sf. (*ikā*) 1. servitrice negli appartamenti delle donne; 2. N. di una figlia di Prahlāda.
- mahallika** sm. eunuco nel palazzo o nell'harem di un re.
- mahavasa** sm. *Delphinus Gangeticus*.
- mahavīrya** sm. N. di un maestro.
- māhas** sn. 1. grandezza, potenza, potere, gloria (RV; AV; Br; Up); 2. gioia, contentezza, piacere (VS; AV; TBr); 3. festività o inno festivo (Pañcar); 4. sacrificio, oblazione (L); 5. luce, splendore, maestà (Kāv; Kathās; BhP); 6. quarto dei sette mondi; 7. acqua (Naiṣ I, 12); 8. N. di un *sāman* (ĀrṣBr); avv. (*mahás*) con piacere, vivacemente, velocemente (RV).
- mahasa** sn. 1. conoscenza; 2. tipo, sorta, maniera.
- mahasena** sm. N. di un principe.
- mahasenanareśvara** sm. N. del padre del diciottesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*.
- mahasōṇa** sm. (?) N. di uomo.
- mahastva** sn. grandezza, potenza.
- māhasvat** agg. 1. che dà piacere, che rallegra (RV; VS; TBr); 2. grande, potente, glorioso, splendido (ChUp; BhP); 3. N. di un re (Pur).
- mahasvin** agg. brillante, splendido, glorioso.
- mahākaṅkara** sm. sn. (?) numero elevato.
- mahākaccha** sm. 1. *Cedrena Toona*; 2. “che ha ampie rive”, mare; 3. Varuṇa, dio del mare; 4. montagna.
- mahākaṭiṭaśroṇī** sf. donna che ha fianchi e natiche larghi.
- mahākaṅṭakini** sf. “che ha grosse spine”, *Cactus Indicus*.
- mahākathahacakra** sn. diagramma magico.
- mahākadambaka** sm. specie di grosso *kadamba*.
- mahākanda** sm. 1. aglio, rafano o altra pianta tuberosa; 2. *Hingstha Repens*; sn. zenzero secco.
- mahākanya** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- mahākaparḍa** sm. specie di conchiglia.
- mahākapāla** sm. 1. “dalla testa grossa”, N. di un Rākṣasa; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva.
- mahākapi** sm. 1. “grossa scimmia”, N. di un re; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva; 3. N. di una delle trentaquattro incarnazioni del Buddha.
- mahākapiṭha** sm. 1. *Aegle Marmelos*; 2. aglio rosso.
- mahākapolapañcarātra** sn. N. di un'opera.
- mahākapota** sm. specie di serpente.
- mahākapolā** sm. “dalle grandi guance”, N. di uno degli assistenti di Śiva.
- mahākambu** agg. completamente nudo (detto di Śiva).
- mahākara** sm. 1. grande potere; 2. grosso reddito o grossa rendita; 3. “che ha grandi raggi”, N. di un Buddha; agg. 1. dal grande potere; 2. che ha un grosso reddito.
- mahākarañja** sm. *Galedupa Piscidia*.
- mahākaraḅha** sm. sn. (?) numero elevato.
- mahākarambha** sm. pianta velenosa.
- mahākaraṇa** agg. molto compassionevole; sf. (*ā*) compassione.
- mahākaraṇapuṇḍarika** sn. N. di un *sūtra*.
- mahākaraṇācandri** sm. (vl. *mahākaraṇācandri*) N. di un Bodhisattva.
- mahākarkāru** sm. specie di pianta.
- mahākarkaṇa** agg. che ha grandi orecchie (detto di Śiva); sm. N. di un Nāga; sf. (*ī*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- mahākarni** sm. N. di uomo.
- mahākarkaṇikāra** sm. *Cathartocarpus Cassia Fistula*.
- mahākarkan** sn. grande opera; agg. che compie grandi opere (detto di Śiva).
- mahākālā** sf. notte di luna nuova.
- mahākālopa** sm. pl. N. di una *śākhā* o scuola (cfr. *mahākālopa*, *mahākāpola*).
- mahākālpa** sm. 1. grande periodo di tempo; 2. N. di Śiva (v. *divyabhūṣaṇa*).
- mahākalyāṇa** sn. droga (cfr. *kalyāṇaka*).
- mahākalyāṇaka** agg. davvero eccellente.
- mahākavi** sm. 1. grande poeta o poeta classico (cfr. *mahākāvya*); 2. N. di Śukra.
- mahākātyāyana** sm. N. di un discepolo del Buddha.
- mahākānta** sm. “molto piacevole”, N. di Śiva; sf. (*ā*) terra.
- mahākāpola** sm. pl. scuola del Sāmaveda.
- mahākāya** agg. dal corpo grande, di grande statura, alto, grosso; sm. 1. elefante; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva; 4. N. di un essere che assiste Śiva; 5. N. di un re dei Garuḍa; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- mahākāyaśirodhara** agg. che ha un grosso corpo e un collo robusto.
- mahākāyika** sm. N. di Viṣṇu.
- mahākāra** agg. “dalla forma ampia”, grande, esteso; sm. pl. N. di una regione che appartiene al Madhyadeśa.
- mahākāraṇa** sn. causa prima.
- mahākāraṇaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- mahākāruṇika** agg. straordinariamente compassionevole.
- mahākārtayaśa** sn. N. di un *sāman*.
- mahākārttikī** sf. notte di luna piena nel mese di Kārttika (quando la luna si trova nella costellazione di Rohiṇī).

**mahākāla** sm. 1. forma di Śiva nel suo aspetto di distruttore (e pertanto rappresentato come nero e con un aspetto terrificante) o luogo consacrato a questa forma di Śiva; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di un maestro; 5. N. di una specie di cetriolo, *Trichosanthes Palmata*; 6. albero di mango (?); 7. (secondo i Jaina) uno dei nove tesori; 8. N. di una montagna mitologica; sf. (ī) 1. N. di Durgā nella sua forma terrificata; 2. N. di una delle assistenti di Durgā; 3. (secondo i Jaina) N. di una delle sedici Vidyādevī; 4. N. di una dea che ha eseguito il comando del quinto Arhat dell'attuale *avasarpinī*; sn. N. di un *līṅga* a Ujjayinī.

**mahākālakavaca** sn. N. di un'opera.

**mahākālakhanda** sm. sn. (?) N. di un'opera.

**mahākālatantra** sn. N. di un'opera.

**mahākālapura** sn. città di Mahākāla, Ujjayinī.

**mahākālabhairavatantresarabhakavaca** sn. N. di un'opera.

**mahākālamata** sn. N. di un'opera.

**mahākālayogaśāstrekhecarividya** sf. N. di un'opera.

**mahākālarudroditastotra** sn. N. di un'opera.

**mahākālaveya** sm. pl. N. di una *śākhā* o scuola (L).

**mahākālasamhitā** sf. N. di un'opera.

**mahākālasamhitākūṭa** sm. sn. N. di un'opera.

**mahākālasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**mahākālastotra** sn. N. di un'opera.

**mahākālītantra** sn. N. di un'opera.

**mahākālīmata** sn. N. di un'opera.

**mahākālīyantra** sn. N. di un diagramma magico.

**mahākālīsūkta** sn. N. di un'opera.

**mahākāleṭa** sm. pl. N. di una *śākhā* o scuola.

**mahākāleya** sn. N. di un *sāman*.

**mahākāleśvara** sn. N. di un *līṅga* a Ujjayinī.

**mahākālopa** sm. pl. N. di una scuola (cfr. *mahākālopa*).

**mahākāvya** sn. grande poema o poema classico.

**mahākāśa** sm. N. di un *varṣa*.

**mahākāśabhairavakalpeśarabheśvarakavaca** sn. N. di un'opera.

**mahākāśī** sn. N. della dea tutelare dei Maṭaṅgaja.

**mahākāśyapa** sm. N. di un discepolo del Buddha.

**mahākāṭaparvata** sm. N. di una montagna.

**mahākārtana** sn. casa.

**mahākārti** agg. molto celebre.

**mahākauṇḍa** sm. 1. N. di uno degli assistenti di Śiva; 2. N. di uomo.

**mahākumāra** sm. principe ereditario.

**mahākumudā** sf. *Gmelina Arborea*.

**mahākumbhī** sf. specie di pianta.

**mahākula** sn. grande o nobile famiglia; agg. (*mahākulā*) che è di grande o nobile famiglia, di nobili natali (RV; Kām).

**mahākulīna** agg. nato da una grande o da una nobile famiglia.

**mahākulīnatā** sf. nobile nascita.

**mahākulotpanna** agg. nato da una grande o da una nobile famiglia.

**mahākulodbhava** agg. nato da una grande o da una nobile famiglia.

**mahākūśa** sm. N. di un Cakravartin.

**mahākūṣṭha** sn. "violenta eruzione cutanea", N. di sette forme di eruzione cutanea.

**mahākusumikā** sf. *Gmelina Arborea*.

**mahākūha** sm. specie di verme parassita (cfr. *mahāguha*).

**mahākūpa** sm. pozzo profondo.

**mahākūrma** sm. N. di un re.

**mahākūla** agg. 1. che ha alte sponde; 2. di nobili natali (v. *mahākula*).

**mahākṛcchra** sn. grave penitenza (usato come N. di Viṣṇu).

**mahākṛtyāparimala** sm. tipo di formula magica.

**mahākṛṣṇa** sm. "mallo scuro", specie di serpente.

**mahāketu** agg. che ha un grande vessillo (detto di Śiva).

**mahākeśa** agg. che ha forti capelli (detto di Śiva).

**mahākailāsadaṇḍaka** sm. N. di un'opera.

**mahākośa** sm. grande involucro; agg. 1. che ha un grande involucro; 2. che ha un grande scroto (detto di Śiva); sf. (ā), (vl. *mahākāśī*) 1. N. della dea tutelare dei Maṭaṅgaja; 2. N. di un fiume.

**mahākośaphalā** sf. specie di zucca.

**mahākośātākī** sf. tipo di zucca.

**mahākauṣītaka** sn. N. di un'opera vedica.

**mahākauṣītaki** sm. N. di un maestro.

**mahākauṣītakibrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa.

**mahākauṣṭhila** sm. (vl. *mahākauṣṭhilya*) N. di un discepolo di Buddha.

**mahākauṣṭhilya** sm. N. di un discepolo del Buddha.

**mahākratu** sm. grande sacrificio (cfr. *mahāyajña*).

**mahākrama** sm. "che procede a grandi passi", N. di Viṣṇu.

**mahākṛūrā** sf. N. di una Yoginī.

**mahākrodha** agg. molto incline alla collera; sm. N. di Śiva.

**mahākṣa** agg. "che ha grandi occhi", N. di Śiva.

**mahākṣatrapa** sm. grande satrapo.

**mahākṣapaṭalika** sm. capo custode di archivi.

**mahākṣapanaka** sm. N. di un autore.

**mahākṣāra** sm. tipo di natron.

**mahākṣīra** sm. canna da zucchero; sf. (ā) bufala.

**mahākṣobhya** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahākṣauhīnī** sf. mat. numero elevato (composto di venticinque cifre).

**mahākṣaṇḍana** sm. N. di due opere.

**mahākharva** sm. sn. numero elevato, dieci miliardi (?).

**mahākhalvala** sm. pl. (vl. *mahākhalvala*) N. di una scuola.

**mahākhalvala** sm. pl. N. di una scuola.

**mahākḥāta** sn. fossato o fosso profondo; agg. che ha un ampio fossato o un ampio fosso.

**mahākhyāta** agg. grandemente celebre.

**mahāga** agg. (?) grande, prospero.

**mahāgaṅgā** sf. "grande Gaṅgā", N. di un fiume.

**mahāgaja** sm. 1. grande elefante; 2. uno degli elefanti che sostengono la terra (cfr. *dikkarin*).

**mahāgajalākṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**mahāgaṇā** sm. 1. grande moltitudine, grande assemblea o folla, grande corpo collettivo (ente pubblico), (AV; MBh; Śāntik; Var); 2. numero altissimo (composto di quindici cifre), (L).

**mahāganapati** sm. "grande guida delle schiere (di Śiva)", N. di Gaṇeśa o forma di Gaṇeśa.

**mahāganapatikalpepañcatrīṣatpīṭhikā** sf. N. di un'opera.

**mahāganapatividya** sf. N. di un'opera.

**mahāganapatīśahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.

**mahāganapatīstavarāja** sm. N. di un'opera.

**mahāganapatīstotra** sn. N. di un'opera.

**mahāgaṇeśa** sm. N. di Gaṇeśa.

**mahāgaṇeśapurāṇegaṇeśagītā** sf. pl. N. di un'opera.

**mahāgati** sf. numero alto.

**mahāgata** sm. 1. "grande rimedio", tipo di droga; 2. grande malattia; 3. febbre; agg. che ha un grande bastone.

**mahāgandha** agg. che ha un forte odore, molto profumato; sm. 1. *Calamus Rotang*; 2. *Wrightia Antidysenterica*; sf. (ā) 1. *Uraría Lagopodioides*; 2. N. di un fiore; 3. N. di Cāmuṇḍā; sn. 1. tipo di legno di sandalo; 2. mirra.

**mahāgandhahastin** sm. N. di un rimedio molto efficace.

**mahāgayā** agg. che ha una grande casa (detto di Agni), (RV IX, 66, 20).

**mahāgarta** sm. N. di Śiva.

**mahāgarbha** agg. che ha un ampio ventre; sm. "ampio ventre", N. di Śiva; sm. N. di un Dānava.

**mahāgala** agg. dal lungo collo o dal collo solido.

**mahāgava** sm. *Bos Gavaeus*.

**mahāgastyasamhitā** sf. N. di un'opera.

**mahāgiri** sm. 1. grande montagna; 2. N. di

- un Dānava; 3. (secondo i Jaina) N. di Sthavira.
- mahāgīta** sm. “grande cantore”, N. di Śiva.
- mahāguṇa** agg. 1. che possiede grandi pregi, insigne, molto meritorio; 2. molto efficace; sm. 1. qualità principale, virtù cardinale; 2. N. di un maestro.
- mahāguṇatva** sn. possesso di grandi qualità o virtù.
- mahāguru** sm. persona molto venerabile.
- mahāgulmā** sf. pianta del *soma*.
- mahāguha** sm. specie di verme parassita (cfr. *mahākuh*); sf. (*ā*) *Hemionitis Cordifolia*.
- mahāgrṣṭī** sf. vacca con grande gibbosità.
- mahāgrha** sn. ampia casa.
- mahāgodhūma** sm. frumento dai grossi grani.
- mahāgaurī** sf. 1. una delle nove forme di Durgā; 2. N. di un fiume.
- mahāgaurīvita** sn. N. di un *sāman*.
- mahāgni** sm. N. di un’opera.
- mahāgnicayana** sn. N. di un’opera.
- mahāgnicayanakārikā** sf. N. di un’opera.
- mahāgnicayanaprayoga** sm. N. di un’opera.
- mahāgnicayanavyākhyā** sf. N. di un’opera.
- mahāgnicayanasūtra** sn. N. di un’opera.
- mahāgnisarvasva** sn. N. di un’opera.
- mahāgranthika** agg. med. che forma grandi noduli.
- mahāgraha** sm. 1. “grande pianeta”, N. di Rāhu; 2. N. del pianeta Saturno.
- mahāgrahāyaṇī** sf. N. del quindicesimo giorno della prima metà del mese di Āgrahāyaṇa.
- mahāgrāmā** sm. 1. grande moltitudine (RV); 2. grande villaggio (Rājat); 3. N. dell’antica capitale di Ceylon (che si dice sia *Maāgrammon* di Tolomeo e la moderna Māgama), (L); sm. pl. N. di un popolo (R).
- mahāgrāha** sm. grande squalo.
- mahāgrīva** agg. dal lungo collo (detto di Śiva); sm. 1. cammello; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva; sm. pl. N. di un popolo.
- mahāgrīvin** sm. “dal lungo collo”, cammello.
- mahāghaṭa** sm. 1. grande anfora; 2. N. proprio.
- mahāghaṭādhara** agg. che ha una grossa campana.
- mahāghasa** sm. “grande divoratore”, N. di uno degli assistenti di Śiva.
- mahāghāsa** agg. che abbonda d’erba o di foraggio secco.
- mahāghūrnā** sf. liquore alcolico.
- mahāghṛta** sn. burro chiarificato conservato per lungo tempo (usato per scopi medicinali).
- mahāghoṭā** sf. giuggiolo grande.
- mahāghora** agg. molto tremendo o spaventoso; sm. N. di un inferno.
- mahāghoṣa** agg. altisonante; sm. forte rumore; sf. (*ā*) 1. *Boswellia Thurifera*; 2. tipo di galla (v. *karkaṭaśrṅgī*); 3. tipo di *Silurus* o pesce siluro d’Europa; 4. N. di varie piante; 5. tipo di vaso; sn. mercato.
- mahāghoṣasvararāja** sm. N. di un Bodhisattva.
- mahāghoṣānugā** sf. N. di una divinità tantrica.
- mahāghoṣeśvara** sm. N. di un re degli Yakṣa.
- mahāṅga** agg. che ha un grande corpo o grandi membra (detto di Śiva); sm. 1. cammello; 2. tipo di ratto; 3. *Asteracantha Longifolia*; 4. *Plumbago Zeylanica*.
- mahācakra** sn. 1. grande ruota, grande disco; 2. cerchio mistico o assemblea mistica nel cerimoniale Śākta; sm. (vl. *mahāvakra*) “che ha una grande ruota o un grande disco”, N. di un Dānava.
- mahācakrapraveśajñānamudrā** sf. N. di una Mudrā.
- mahācakravartitā** sf. rango di un grande imperatore.
- mahācakravartin** sm. grande imperatore o monarca universale.
- mahācakravāda** sm. N. di una montagna mitica.
- mahācakravāla** sm. N. di una montagna mitica.
- mahācañcū** sf. specie di pianta culinaria.
- mahācaṇḍa** sm. 1. uomo molto violento o molto focoso; 2. N. di uno dei due servitori di Yama; 3. N. di uno degli assistenti di Śiva; sf. (*ā*) N. di Cāmuṇḍā; sf. (*ī*) N. di un’assistente di Durgā.
- mahācaturaka** sm. N. di uno sciacallo.
- mahācandra** sm. N. di uomo.
- mahācapalā** sf. tipo di metro.
- mahācamasa** sm. N. di uomo.
- mahācamū** sf. grossa armata, grande battaglia.
- mahācampā** sf. N. di una regione o di un regno.
- mahācaryā** sf. “grande corso della vita”, corso della vita di un Bodhisattva.
- mahācala** sm. 1. grande montagna; 2. (secondo i Buddhisti) una delle sette regioni inferiori.
- mahācārī** sf. il parlare di una Nāndī.
- mahācārya** sm. 1. “grande maestro”, N. di Śiva; 2. (?) N. di un autore.
- mahācit** sf. sn. (*tva*) grande intelligenza.
- mahācittā** sf. N. di un’Apsaras.
- mahācitrapāṭala** sn. specie di pianta.
- mahācina** sm. grande Cina; sm. pl. abitanti di quella nazione.
- mahācunda** sm. N. di un mendicante buddhista.
- mahācūḍā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- mahācūta** sm. specie di mango.
- mahācaitanya** agg. che è il grande intelletto.
- mahāchada** sm. *Lipeocercis Serrata*.
- mahāchāya** sm. fico indiano.
- mahāchidrā** sf. specie di pianta medicinale.
- mahājā** sm. grande caprone (ŚBṛ; Yājñ).
- mahājā** agg. di nobili natali, nobile.
- mahājāṅgha** sm. “dalla grande gamba”, cammello.
- mahājajñu** sm. N. di un mitico maestro.
- mahājāta** agg. “che porta una grande treccia o una crocchia di capelli arruffati”, N. di Śiva; sf. (*ā*) specie di pianta.
- mahājatru** agg. “che ha ossa per collana”, N. di Śiva.
- mahājana** sm. sg. (ra. pl.) 1. grande moltitudine di uomini, plebe; 2. grande uomo eminente, grandi persone; 3. capo o direttore di un lavoro o di una casta; 4. mercante; agg. (casa) occupata da un grande numero di uomini; avv. (*e*) in presenza di un grande numero di uomini, in pubblico.
- mahājapā** sm. personificazione (MaitrS).
- mahājambu** sf. specie di pianta.
- mahājambū** sf. specie di pianta.
- mahājambha** sm. N. di uno degli assistenti di Śiva.
- mahājaya** agg. molto vittorioso; sm. N. di un Nāga; sf. (*ā*) N. di Durgā.
- mahājaya** agg. molto impetuoso, molto veloce, molto agile, molto rapido; sm. antilope; sf. (*ā*), (vl. *manojavā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- mahājātaka** sn. “grande *jātaka*”, N. di uno dei migliori e più recitati *jātaka* del Buddha.
- mahājāti** sf. *Gaertnera Racemosa*.
- mahājātiya** agg. 1. moderatamente ampio; 2. di una sorta o di una specie eccellente.
- mahājānu** sm. 1. “dal grande ginocchio”, N. di un Brahmano; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva.
- mahājābāla** sm. N. di uomo.
- mahājālinī** sf. specie di pianta.
- mahājālī** sf. 1. specie di *ghoṣā* dai fiori giallastri; 2. specie di rampicante; 3. tipo di sale artificiale.
- mahājīhva** agg. dalla lunga lingua (detto di Śiva); sm. N. di un Daitya.
- mahājñānagītā** sf. N. di una divinità tantrica.
- mahājñānayutā** sf. N. della dea Manasā.
- mahājñānin** sm. 1. “che sa molto”, N. di Śiva; 2. grande indovino.
- mahājyaīṣṭhī** sf. N. di una notte di luna piena che coincide con certi fenomeni in cielo nel mese di Jyāīṣṭha.
- mahājyotiṣmatī** sf. specie di pianta.
- mahājyotis** sm. “che ha grande splendore”, N. di Śiva.
- mahājvara** sm. grande afflizione.
- mahājvarāṅkuṣa** sm. mistura usata come rimedio per la febbre.
- mahājvāla** agg. che risplende grandemen-

te (detto di Śiva); sm. 1. fuoco sacrificale; 2. N. di un inferno; sf. (*ā*) grande fiamma.

**mahājhaṣa** sm. pesce grande o forte.

**mahāñjana** sm. N. di una montagna.

**mahāñji** agg. che ha larghe macchie (VS).

**mahāṭavi** sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ṛ*) grande foresta.

**mahāḍakara** sm. N. di un commentatore.

**mahāḍina** sn. tipo di volo.

**mahāḍhya** agg. molto ricco; sm. *Nauclea Cadamba*.

**mahāḍagnī** sf. prostituta.

**mahāḍattva** sn. “grande principio”, Intelletto; sf. (*ā*) N. di una delle assistenti di Durgā.

**mahātantra** sn. N. di un’opera śaiva.

**mahātapa** sm. “grande asceta”, 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva; 3. N. di un Muni.

**mahātapaḥsaptamī** sf. “settimo (giorno in una metà del mese) di severa penitenza”, festa.

**mahātapanā** sm. “che brucia grandemente”, N. di un inferno.

**mahātapa** agg. 1. molto afflitto; 2. che pratica una severa penitenza o grandi austerità religiose; sm. 1. grande asceta; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva; 4. N. di un Muni.

**mahātapasvin** agg. intensamente afflitto (v. *mahātapas*).

**mahātamaḥprabhā** sf. “che ha fitta tenebra al posto della luce”, N. del più basso dei ventuno inferni.

**mahātamas** sn. “fitte tenebre (spirituali)”, N. di uno dei cinque gradi di *avidyā*.

**mahātara** sm. 1. “grande albero”, *Tithymalus Antiquorum*; 2. *Euphorbia* di vari tipi.

**mahātala** sn. N. del sesto dei sette mondi inferiori o regioni sottoterra abitate dai Nāga (v. *pātāla*).

**mahātāpaścita** sn. N. di un Sattra.

**mahātārā** sf. N. di una dea buddhista.

**mahātālī** sf. specie di pianta rampicante.

**mahātāleśvara** sm. tipo di farmaco.

**mahātikta** agg. molto amaro; sn. (con *sarpis*) farmaco; sm. *Melia Sempervirens*; sf. (*ā*) 1. *Clypea Hernandifolia*; 2. specie di pianta (v. *yavatiktā*).

**mahātikta** agg. estremamente amaro; sn. (con *sarpis*) farmaco.

**mahātīḥbha** sm. sn. (?) N. di un numero alto.

**mahātīthi** sf. grande giorno lunare, sesto giorno di una lunazione.

**mahātīkṣṇa** agg. 1. straordinariamente aguzzo (detto di armi, della percezione etc.); 2. molto pungente (detto dei sapori); sf. (*ā*) pianta dell’anacardo.

**mahātuṣṭi** sm. N. di Viṣṇu.

**mahātuṣṭijñānamudrā** sf. N. di una Mudrā.

**mahāteja** agg. di grande splendore, pieno di ardore, di grande maestà (detto di

Dei e uomini), (v. *mahātejas*).

**mahātejas** agg. di grande splendore, pieno di ardore, di grande maestà (detto di Dei e uomini); sm. 1. eroe, semidio; 2. fuoco; 3. N. di Skanda; 4. N. di Subrahmanya; 5. N. di un guerriero; 6. N. di un re dei Garuḍa; sn. mercurio.

**mahātejogarbha** sm. tipo di meditazione.

**mahātāila** sn. 1. qualsiasi olio di valore o prezioso; 2. N. di un tipo di olio.

**mahātodya** sn. grande tamburo.

**mahātman** agg. 1. “dalla grande anima”, magnanimo, che ha una grande o nobile natura, dall’animo elevato, nobile; 2. altamente dotato di talento, straordinariamente saggio; 3. eminente, potente, possente, famoso; sm. 1. spirito supremo, grande anima dell’universo; 2. grande principio, i.e. intelletto; 3. (sott. *gaṇa*) N. di una classe di antenati defunti; 4. N. di un figlio di Dhīmat.

**mahātmatvat** agg. “dall’anima elevata”, molto dotato di talento, molto saggio.

**mahātmya** agg. magnanimo.

**mahātmya** sm. qualsiasi grande male, danno o dolore; agg. che provoca grande male, molto pernicioso.

**mahātyayatyayika** agg. connesso con qualsiasi immediato grande male o pericolo.

**mahātyāga** sm. grande liberalità o generosità; agg. estremamente liberale o generoso; sm. N. di uomo.

**mahātyāgacitta** agg. di mentalità estremamente liberale.

**mahātyāgamaya** agg. che consta di grande generosità.

**mahātyāgin** agg. estremamente liberale o generoso (detto di Śiva).

**mahātrikakud** sm. N. di uno *stoma*.

**mahātrikakubh** sm. N. di uno *stoma*.

**mahātripurasundarikavaca** sn. N. di un tipo di formula magica.

**mahātripurasundarīṭāpanīyopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.

**mahātripurasundarīmantranāmasahasra** sn. N. di un cap. del Vāmakeśvara-tantra.

**mahātripurasundaryuttaratāpanī** sf. N. di un’Upaniṣad.

**mahātrīśūla** sn. grande tridente.

**mahādamaṣṭra** agg. che ha grandi zanne o denti; sm. 1. specie di grossa tigre; 2. N. di un Vidyādhara; 3. N. di uomo.

**mahādakara** sm. N. di un commentatore.

**mahādaṇḍa** sm. 1. lungo bastone; 2. lungo braccio; 3. severa punizione; agg. 1. che porta un lungo bastone; 2. N. di un servitore o officiante di Yama.

**mahādaṇḍadhara** agg. (nave) che porta un grande albero.

**mahādanta** sm. zanna di un elefante; agg. (*mahādanta*) che ha grossi denti o grosse zanne (detto di Śiva), (MBh; Supam); sm. elefante con grosse zanne (W).

**mahādāmatra** sm. N. di un maestro.

**mahādambha** agg. che pratica il grande inganno (detto di Śiva).

**mahādaridra** agg. estremamente povero.

**mahādaśā** sf. influenza di un pianeta predominante.

**mahādāna** sn. “grande dono”, N. di alcuni doni di valore (se ne contano sedici); agg. accompagnato da doni di valore (detto di un sacrificio).

**mahādānanirṇaya** sm. N. di un’opera.

**mahādānapatī** sm. uomo molto generoso.

**mahādānapaddhati** sf. N. di un’opera.

**mahādānaprayogapaddhati** sf. N. di un’opera.

**mahādānavākyaivalī** sf. N. di un’opera.

**mahādānānukramaṇikā** sf. N. di un’opera.

**mahādāru** sn. *Pinus Deodora*.

**mahādārikatabhī** sf. (vl. *mahālikatabhī*) specie di *Achyranthes*.

**mahādīvakīrtya** sn. N. di un *sāman*.

**mahādīś** sf. punto cardinale principale del mondo (est, sud, ovest, nord).

**mahādīpadānavidhī** sm. N. di un’opera.

**mahādūḥkha** sn. grande dolore o male.

**mahādundu** sm. grande tamburo militare.

**mahādurga** agg. molto difficile da attraversare; sn. grande calamità o pericolo.

**mahādūta** sm. sn. (?) N. di un *sūtra* buddhista.

**mahādūśaka** sm. specie di grano.

**mahādṛti** sm. grande borsa o sacco di pelle.

**mahādevā** sm. 1. “grande divinità”, N. di Rudra; 2. N. di Śiva; 3. N. di una delle loro divinità assistenti (AV); 4. N. di una delle otto forme di Rudra o Śiva (Pur); 5. N. di Viṣṇu (MBh; Hariv; RāmatUp); 6. N. di vari autori (Cat); 7. N. di una montagna (Vās); sf. (*ā*) N. di una figlia di Devaka (VP); sf. (*ṛ*) 1. N. della moglie di Śiva, Pārvatī (MBh; Hariv); 2. N. di Lakṣmī (MBh; R); 3. N. di Dākṣyaṇī nello Śālagrāma (Cat); 4. moglie principale di un re (MBh; Kathās); 5. tipo di coloquintide (L); 6. N. di varie donne (Vet; Cat); 7. N. di varie opere; sn. N. di un *tantra* (Cat; Āryav), (cfr. Śivatāntra).

**mahādevakaviśācāryasarasvatī** sm. N. di un autore.

**mahādevakṛtyā** sf. azione sbagliata commessa contro Śiva.

**mahādevagiri** sm. N. di una montagna.

**mahādevagrha** sn. tempio di Śiva.

**mahādevajosi** sm. N. di un autore.

**mahādevatantra** sn. N. del Mahādevatantra.

**mahādevatīrtha** sm. N. di un maestro.

**mahādevatva** sn. stato o dignità di grande divinità.

**mahādevadīkṣita** sm. N. di un autore.

**mahādevadaivajñā** sm. N. di un autore.

**mahādevadvēdin** sm. N. di un autore.

**mahādevapaṇḍita** sm. N. di un autore.

**mahādevapuṇatāmakara** sm. N. di un autore.

**mahādevapuṇyastambhakara** sm. N. di un autore.

**mahādevapura** sn. N. di una città.

**mahādevabhṭṭa** sm. N. di un uomo dotto.

**mahādevabhṭṭadinakara** sm. N. di un uomo dotto.

**mahādevamaṇi** sm. specie di pianta medicinale.

**mahādevavājapeyin** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevavādindra** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevavid** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevavidyāvāgīśa** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevavedāntavāgīśa** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevavedāntin** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevaśarman** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevaśāstrin** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevasarvasvatī** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevasarvasvativedāntin** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevasarvajñāvādindra** sm. N. di un uomo erudito.

**mahādevasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**mahādevasahasranāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**mahādevastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**mahādevahata** agg. trucidato da Rudra.

**mahādevahārivaṃśa** sm. N. di un autore.

**mahādevānanda** sm. N. di un autore.

**mahādevāśrama** sm. N. di un autore.

**mahādevāṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.

**mahādevāhata** agg. colpito da Mahādeva.

**mahādevvīta** sn. rango di moglie principale.

**mahādevīya** agg. composto da Mahādeva; sn. N. di un'opera.

**mahādevendrasarasvatī** sm. N. di un autore.

**mahādeha** agg. che ha un grande corpo.

**mahādaitya** sm. 1. "grande Daitya", N. di un Daitya; 2. N. del nonno del secondo Candragupta.

**mahādairghatamasa** sn. N. di un *sāman*.

**mahādbhuta** agg. meraviglioso; sn. 1. grande meraviglia; 2. N. del settantesimo *pariśiṣṭa* dell'Ātharvaveda.

**mahādyuti** agg. di grande splendore, molto luminoso o glorioso.

**mahādyutikarā** sm. N. del sole (TĀr).

**mahādyotā** sf. N. di una dea tantrica.

**mahādrāvaka** sm. tipo di farmaco.

**mahādruma** sm. 1. grande albero; 2. *Ficus Religiosa*; 3. N. di un figlio di Bhavya; sn. N. del *varṣa* governato da Mahādruma.

**mahādronā** sf. specie di pianta.

**mahādronī** sf. specie di pianta.

**mahādvandva** sm. grande tamburo militare.

**mahādvādaśvicāra** sm. N. di un'opera.

**mahādvāra** sm. sn. porta o cancello principale; sf. (*ā*) donna che ha la vagina larga.

**mahādhanā** sn. 1. grande bottino di guerra (preso in battaglia), (RV); 2. grande contesa, grande battaglia (ib.; Naigh); 3. grande ricchezza o grandi ricchezze (Var; Kathās); 4. agricoltura (L); 5. qualsiasi cosa costosa o preziosa (W); 6. oro (L); 7. incenso (L); 8. abbigliamento costoso (L); agg. 1. che costa molto denaro, molto caro, prezioso o costoso (MBh; Hariv; R; Cān); 2. che ha molto denaro, ricco, agiato (R; Pañcat; Hit); sm. N. di un mercante (Kathās; Vet).

**mahādhanapati** sm. uomo molto ricco.

**mahādhanika** agg. eccessivamente ricco.

**mahādhanurdhara** sm. grande arciere.

**mahādhanuṣmat** sm. grande arciera.

**mahādhanus** agg. che ha un grande arco (detto di Śiva).

**mahādharma** sm. N. di un principe dei Kīṃnara.

**mahādharmaundubhi** sm. N. di un Tathāgata.

**mahādharmaadhva** sm. N. di un Tathāgata.

**mahādhalavalapurāna** sn. N. di un'opera.

**mahādhatu** sm. 1. "grande metallo o grande elemento", oro (L); 2. linfa (L); 3. N. di Śiva (v. *meruparvata*).

**mahādhipatī** sf. N. di una divinità tantrica.

**mahādhi** agg. che ha una grande comprensione.

**mahādhurya** sm. bue da tiro adulto.

**mahādhrī** sm. N. di un re.

**mahādhvaja** sm. cammello.

**mahādhvani** sm. "che produce un grande rumore", N. di un Dānava.

**mahādhvanika** agg. "che ha fatto un lungo viaggio", morto.

**mahādhvara** sm. grande sacrificio.

**mahādhvāna** sm. forte suono.

**mahānaka** sm. tipo di grande tamburo.

**mahānakha** agg. che ha grandi unghie o artigli (detto di Śiva).

**mahānagara** sn. 1. grande città; 2. N. di una città.

**mahānagnā** sm. 1. "totalmente nudo", amante (AV; ŚāṅkhŚr); 2. atleta (Buddh; Lalit); sf. (*ā*, *ī*) tipo di meretrice (ĀpŚr; AV).

**mahānaṣa** sm. "grande attore", N. di Śiva.

**mahānada** sm. 1. grande fiume o grande corso d'acqua; 2. N. di un fiume; sf. (*ī*)

1. fiume; 2. N. del Gange; 3. N. di un noto fiume (che nasce nel sud-ovest del Bengala e dopo un corso verso est di cinquecento miglia si divide in diversi bracci vicino la città di Cuttack e sbocca tramite diverse foci nella Baia del Bengala); 4. N. di vari corsi d'acqua.

**mahānadiśāgarasamgama** sm. "confluenza della Mahānadi con l'oceano", N. di un luogo.

**mahānana** agg. che ha una grande bocca o una grande faccia.

**mahānanda** sm. 1. grande felicità; 2. grande gioia della liberazione da ulteriore trasmigrazione, emancipazione finale; 3. tipo di flauto; 4. N. di un discepolo di Buddha; 5. N. di un re; 6. N. di due autori; 7. N. di un fiume; sf. (*ā*) 1. bevande alcoliche; 2. specie di pianta (v. *ārāmaśitalā*); 3. nono giorno nella metà luminosa del mese di Māgha; 4. N. di un fiume.

**mahānandatva** sn. condizione di grande felicità.

**mahānandadhīra** sm. N. di un autore.

**mahānandi** sm. N. di un re.

**mahānandin** sm. N. di un re.

**mahānayaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**mahānaraka** sm. N. di un inferno.

**mahānarendra** sm. grande stregone o mago.

**mahānarman** sm. Māhiṣya che conosce la medicina.

**mahānala** sm. *Arundo Bengalensis*.

**mahānavamī** sf. 1. nono giorno nella metà luminosa del mese di Āśvina; 2. ultimo dei nove giorni o notti dedicati all'adorazione di Durgā, ultimo giorno della Durgāpūjā.

**mahānavamīpūjā** sf. N. di un'opera.

**mahānasa** sn. 1. carro o carretta pesanti; 2. utensili da cucina; sn. sm. cucina; sm. N. di una montagna; sf. (*ī*) cuoca, sguattera.

**mahānasādhyakṣa** sm. sovrintendente capo della cucina.

**mahānāgā** sm. 1. grande serpente (ŚBr); 2. grande elefante (Hariv); 3. uno degli elefanti che sostengono la terra (R); 4. N. di Vātsyāyana.

**mahānāgahana** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di uno Śrāvaka.

**mahānāṭaka** sn. 1. spettacolo brillante; 2. N. di un tipo di dramma; 3. N. di un dramma in quattordici atti che si favoleggia sia stato composto dal capo delle scimmie Hanumat (v. *hanumanāṭaka*).

**mahānāḍī** sf. 1. grande vaso tubulare; 2. tendine, nervo.

**mahānāda** sm. agg. 1. altisonante, che ruggisce o che muggisce forte; 2. che produce un forte rumore; sm. 1. suono forte, urlo acuto, il ruggire, il muggiare-



- re; 2. grande tamburo; 3. muscolo, conchiglia; 4. nube di pioggia; 5. elefante; 6. leone; 7. cammello; 8. orecchio; 9. lucertola; 10. camaleonte; 11. serpente (v. *śayānaka*); 12. N. di Śiva; 13. N. di un Rākṣasa; sn. strumento musicale.
- mahānānāṭva** sn. N. di alcune regole cerimoniali.
- mahānābha** agg. che ha un ombelico grande come una cavità; sm. 1. N. di una formula magica pronunciata sulle armi; 2. N. di due Dānava.
- mahānāman** sm. N. di un parente di Gautama Buddha; sf. (*mahānāmnī*) N. di un *pariśiṣṭa* del Sāmaveda (Cat); sf. pl. N. di nove versi del Sāmaveda che cominciano con le parole *vidā maghavan* (AV; VS; Br).
- mahānāmnika** agg. 1. relativo alla *mahānāmnī*; 2. relativo ai versi *mahānāmnī*.
- mahānāmnivrata** sn. rito religioso in cui sono recitati i versi *mahānāmnī*.
- mahānāyaka** sm. 1. grande capo o testa; 2. grossa gemma al centro di un filo di perle.
- mahānārāyaṇa** sm. “grande Nārāyaṇa”, Viṣṇu.
- mahānārāyaṇopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.
- mahānāsa** agg. che ha un grosso naso (detto di Śiva).
- mahānidra** agg. che dorme profondamente, che dorme a lungo; sf. (*ā*) “grande sonno”, morte.
- mahānidhī** sm. N. di un poeta.
- mahānidhikumāra** sm. N. di un poeta.
- mahānināda** sm. N. di un Nāga.
- mahānimitta** sn. N. di una dottrina.
- mahānimna** sn. intestini, addome.
- mahānimba** sm. *Melia Bukajun*.
- mahānimbarajas** sn. numero elevato.
- mahāniraya** sm. “grande voto”, N. di Viṣṇu.
- mahāniyuta** sn. numero elevato.
- mahāniraya** sm. N. di un inferno.
- mahāniraṣṭa** sm. toro castrato (TS; Kāth; ĀśvŚr).
- mahānirayatāntra** sn. N. di un’opera.
- mahānirvāṇa** sn. “grande Nirvāṇa”, estinzione totale dell’esistenza individuale.
- mahānirvāṇatāntra** sn. N. di un *tantra*.
- mahānila** sm. N. di un demone-serpente.
- mahāniś** sf. morte della notte, mezzanotte.
- mahāniśā** sf. 1. morte della notte, mezzanotte; 2. N. di Durgā.
- mahāniśītha** sm. pl. N. di una setta jaina; sn. N. di un’opera jaina.
- mahānica** sm. “molto basso (di casta)”, lavandaio.
- mahānila** agg. blu scuro, nero cupo; sm. 1. Zaffiro; 2. tipo di bdello; 3. *Verbesina Scadens*; 4. N. di un Nāga; 5. N. di una montagna; sf. (*ā*) specie di pianta; sf. (*ī*) 1. varietà blu di *Clitoria Ternatea*;
2. N. di una pianta (v. *brhamilī*); sn. lozione o unguento per gli occhi.
- mahānilatantra** sn. N. di un *tantra*.
- mahānilamaya** agg. che consta o è fatto di zaffiro.
- mahānilābhrajāliya** vb. den. P. *mahānilābhrajāliyati*: somigliare a una densa massa di nubi scure.
- mahānilopala** sm. “pietra blu scuro”, zaffiro.
- mahānubhāva** agg. 1. di grande potenza, potente; 2. di mente elevata, di mente nobile, generoso.
- mahānubhāvātā** sf. magnanimità, generosità.
- mahānubhāvātva** sn. magnanimità, generosità.
- mahānurāga** sm. grande amore, affetto eccessivo.
- mahānuśamsaka** agg. che è di grande conforto o beneficio.
- mahānūpa** agg. che ha grandi paludi.
- mahānṛtya** sm. grande danzatore (detto di Śiva).
- mahānetra** agg. dai grandi occhi (detto di Śiva).
- mahānemi** sm. corvo.
- mahānta** agg. grande (Suparṇ); sm. N. di un principe (VP).
- mahānta** agg. (vl. *maharanta*) che termina con *mahar*.
- mahāntaka** sm. “grande finitore”, morte (N. di Śiva).
- mahāndhakāra** sm. fitta tenebra, grave tenebra spirituale.
- mahāndhra** sm. pl. N. di un popolo.
- mahāndhraka** sm. (vl. *mahidhraka*) N. di un re.
- mahānyāya** sm. regola principale.
- mahānyāsa** sm. N. di un’opera.
- mahānyāsavidhī** sm. N. di un’opera.
- mahānvaya** agg. di nobile famiglia.
- mahāpakṣa** agg. 1. che ha un grande partito o numerosi seguaci; 2. che ha una grande famiglia; sm. 1. “dalla grande ala”, tipo di anatra; 2. N. di Garuḍa; sf. (*ī*) civetta.
- mahāpakṣin** sm. civetta che chiurla.
- mahāpagā** sf. 1. grande fiume o corso d’acqua; 2. N. di un fiume.
- mahāpaṅka** sm. sn. (?) profondo pantano.
- mahāpaṅkti** sf. tipo di metro.
- mahāpaṅcamūla** sn. gruppo di cinque radici diverse (cfr. *pañcamūla*).
- mahāpañcaviṣa** sn. cinque veleni potenti (*śṛṅgi, kālalūṭa, musyaka, vatsanābha, śaṅkhakarṇī*).
- mahāpaṭa** sm. pelle.
- mahāpaṇḍita** agg. estremamente colto; sm. grande studioso.
- mahāpatra** sm. “che ha larghe foglie”, tipo di erba da cucina; sf. (*ā*) *Urarica Lagopodioides*.
- mahāpatha** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. strada principale, corso (in una città), strada mae-
- stra, grande via; 2. N. di Śiva; 3. lungo viaggio, passaggio nell’altro mondo; 4. grande pellegrinaggio (al santuario di Śiva sul monte Kedāra, o lo stesso pellegrinaggio eseguito in spirito, cioè tramite il profondo assorbimento in Śiva); 5. conoscenza dell’essenza di Śiva acquisita in questo pellegrinaggio; 6. precipizi della montagna da cui i devoti si lanciano per ottenere un ingresso più veloce nel cielo di Śiva; 7. N. del libro che tratta degli argomenti suddetti; 8. N. di un inferno; sn. “fessura di Brahmā”, sutura o apertura nella corona della testa (attraverso cui si dice che l’anima fugge via al momento della morte), (v. *brahmarandra*); agg. che ha un grande cammino o una grande via.
- mahāpathagama** sm. “atto di intraprendere il grande viaggio”, il morire.
- mahāpathagamana** sn. “atto di intraprendere il grande viaggio”, il morire.
- mahāpathagiri** sm. N. di una montagna.
- mahāpathika** agg. che intraprende grandi viaggi.
- mahāpathikṛdṣṭi** sf. sacrificio.
- mahāpadā** sn. grande spazio (RV X, 73, 2).
- mahāpadapaṅkti** sf. tipo di metro.
- mahāpadma** sm. sn. (?) numero elevato; sm. 1. N. di uno dei nove tesori di Kubera; 2. (secondo i Jaina) N. di un tesoro abitato da un Nāga; 3. N. di uno degli otto tesori connessi con l’arte magica Padmanī; 4. N. di un inferno; 5. tipo di serpente; 6. N. di un Nāga che abita nel tesoro Mahāpadma; 7. N. dell’elefante più a sud sostenitore della terra; 8. N. di Nanda; 9. N. di un figlio di Nanda; 10. N. di un Dānava; 11. N. di un Kīṃnara o assistente di Kubera; 12. specie di radice commestibile; sn. 1. fiore di loto bianco; 2. immagine di un fiore di loto bianco; 3. componente dell’olio; 4. N. di una città sulla riva destra del Gange; sm. sn. (?) N. di un *kāvya*.
- mahāpadmapati** sm. “proprietario di milioni”, N. di Nanda.
- mahāpadmasaras** sn. N. di un lago.
- mahāpadmasalila** sn. N. di un lago.
- mahāpadyaṣaṭka** sn. “raccolta di sei versi classici”, N. di un poema in lode di re Bhoja (ascritto a Kālidāsa).
- mahāpanthaka** sm. N. di un discepolo di Buddha.
- mahāparāka** sm. penitenza.
- mahāparādha** sm. grave offesa.
- mahāparāhṇa** sm. ora tarda nel pomeriggio (cfr. *mahāniśā, mahārātra*).
- mahāparinirvāṇa** sn. N. di un *sūtra* buddhista.
- mahāparinirvāṣūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.

**mahāparvata** sm. alta montagna.

**mahāpavitra** agg. 1. che purifica grandemente (detto di Viṣṇu); 2. che protegge grandemente contro le influenze sfavorevoli.

**mahāpavitreṣṭi** sf. N. di un'opera.

**mahāpaśu** sm. grosso bestiame.

**mahāpākajāni** sm. N. di un autore.

**mahāpāta** sm. lungo volo; agg. che vola lontano (detto di una freccia).

**mahāpātala** sm. sn. specie di pianta.

**mahāpāta** sm. lungo volo; agg. che vola lontano (detto di una freccia).

**mahāpātaka** sn. 1. grave crimine o grave peccato (ne sono enumerati cinque, ossia assassinio di un Brahmano, bere liquori inebrianti, furto, commettere adulterio con la moglie di un insegnante religioso e associarsi con chiunque sia colpevole di questi crimini); 2. qualsiasi grave crimine o peccato atroce.

**mahāpātakin** agg. colpevole di un grave crimine.

**mahāpātra** sn. primo ministro.

**mahāpāda** agg. che ha grandi piedi (detto di Śiva).

**mahāpāna** sn. bevanda eccellente.

**mahāpāpa** sn. grave crimine.

**mahāpāpman** agg. che fa molto male.

**mahāpāra** sm. personificazione; agg. che ha rive distanti, vasto (detto del mare).

**mahāpāraṇika** sm. N. di un discepolo di Buddha.

**mahāpāriṣad** sm. N. di uno dei principali assistenti (di un dio).

**mahāpāruṣaka** sm. sn. (?) specie di pianta.

**mahāpārevata** sn. specie di albero da frutto.

**mahāpārśva** agg. che ha lati larghi o spessi; sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di un Rākṣasa.

**mahāpāla** sm. N. di un re.

**mahāpāśa** sm. 1. N. di un ufficiale di Yama; 2. N. di un Nāga.

**mahāpāśupata** sm. adoratore zelante di Śiva Paśupati; sn. (con *vrata*) grande voto religioso connesso con l'adorazione di Śiva Paśupati.

**mahāpiṇḍitaka** sm. specie di pianta.

**mahāpiṇḍitaru** sm. specie di albero.

**mahāpiṭha** sn. posto alto.

**mahāpīlu** sm. specie di albero.

**mahāpūms** sm. N. di una montagna.

**mahāpūmsa** sm. grande uomo.

**mahāpūnya** agg. 1. estremamente favorevole o di buon auspicio (detto di un giorno); 2. molto buono o molto bello; 3. che purifica grandemente, santissimo; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**mahāpurā** sn. 1. grande fortezza (TS; Kāṭh; AitBr); 2. N. di un *tīrtha* (MBh); sf. (*ī*) grande fortezza o grande città (R).

**mahāpuraścaraṇaprayoga** sm. N. di un'opera.

**mahāpurāna** sn. 1. grande Purāna; 2. N. del Bhāgavata e del Viṣṇu Purāna.

**mahāpuruṣa** sm. 1. uomo grande o eminente; 2. grande santo, saggio o asceta; 3. grande Anima, Spirito Supremo (identificato con l'anno); 4. N. di Gautama Buddha; 5. N. di Viṣṇu; sf. (*tā*) condizione di essere un uomo grande o eminente.

**mahāpuruṣatā** sf. condizione di essere uomo grande o eminente.

**mahāpuruṣadantā** sf. *Asparagus Racemosus*.

**mahāpuruṣadantikā** sf. *Asparagus Racemosus*.

**mahāpuruṣapāvanakavaca** sn. formula magica.

**mahāpuruṣalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**mahāpuruṣavidyā** sf. formula magica.

**mahāpuruṣavidyāyāmviṣṇurahasyekṣetrakāṇḍejagannāthamahātmya** sn. N. di un'opera.

**mahāpuruṣastava** sm. N. di un'opera.

**mahāpuruṣastotra** sn. N. di un'opera.

**mahāpuṣpa** sm. 1. *Bauhinia Variiegata*; 2. tipo di verme; sf. (*ā*) *Clitoria Ternatea*.

**mahāpūjā** sf. "grande onore", cerimonia religiosa.

**mahāpūjāvidhi** sm. N. di un'opera.

**mahāpūta** agg. straordinariamente puro.

**mahāpūruṣa** sm. Spirito Supremo (v. *mahāpuruṣa*).

**mahāpūrṇa** sm. N. di un re dei Garuḍa.

**mahāpṛthivi** sf. grande terra.

**mahāpṛthivīva** sn. grande terra.

**mahāpṛṣṭha** agg. che ha un dorso grande o largo; sm. cammello; sn. N. di sei *anuvāka* nel quarto *aṣṭaka* del R̥gveda usato durante il sacrificio dell'Āśvamedha (cfr. *mahāpṛṣṭhya*).

**mahāpṛṣṭhya** N. di un *anuvāka*.

**mahāpṛṣṭhya** sn. N. di un *anuvāka*.

**mahāpaiṅgya** sn. N. di un testo vedico.

**mahāpaiṭhinasi** sm. N. di un precettore.

**mahāpaiśācika** sn. (con *ghṛta*) unguento.

**mahāpoṭagala** sm. specie di grande giunco o grande canna.

**mahāpaurava** sm. N. di un re.

**mahāpaurṇamāsī** sf. notte durante la quale Giove entra in congiunzione con la luna piena.

**mahāprakaraṇa** sn. principale trattamento di un soggetto.

**mahāprakāśa** sm. N. di un'opera.

**mahāprajāpati** sm. "grande signore delle creature", N. di Viṣṇu; sf. (*ī*) N. della zia e madre adottiva di Gautama Buddha (la prima donna che abbracciò la dottrina del Buddha).

**mahāprajāvatī** sf. N. della zia e madre adottiva di Gautama Buddha.

**mahāprajñāpāramitāsūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.

**mahāpraṇāda** sm. N. di un Cakravartin.

**mahāpraṇidhāna** sn. grande preghiera.

**mahāpratāpa** agg. molto solenne o maestoso, molto possente.

**mahāpratibhāna** sm. N. di un Bodhisattva.

**mahāpratīhāra** sm. portinaio capo.

**mahāpradāna** sn. grande dono.

**mahāpradīpa** sm. N. di un uomo.

**mahāprapañca** sm. grande universo o mondo visibile.

**mahāprabandha** sm. grande opera letteraria.

**mahāprabha** agg. che brilla luminosamente, straordinariamente brillante o splendido; sm. 1. luce di una lampada; 2. N. di un Tathāgata; sf. (*ā*) 1. grande luminosità; 2. N. di un commento.

**mahāprabhāmaṇḍalavyūhajñānamudrā** sf. N. di una Mudrā.

**mahāprabhāva** agg. straordinariamente potente o possente.

**mahāprabhāsa** N. di un *tīrtha*.

**mahāprabhāsotpattivarṇana** sn. N. di un'opera.

**mahāprabhu** sm. sn. (*tva*) grande padrone, potente signore, re, principe; sm. 1. uomo molto santo o grande santo; 2. capo; 3. N. di Indra; 4. N. di Śiva; 5. N. di Viṣṇu.

**mahāpramāṇa** agg. di grande estensione.

**mahāprayogasāra** sm. N. di un'opera.

**mahāpralaya** sm. 1. annichilazione totale dell'universo alla fine di un *kalpa*; 2. N. di un'opera hindī.

**mahāpravarānirṇaya** sm. N. di un'opera.

**mahāpravarabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**mahāpravṛddha** agg. di crescita elevata.

**mahāpraśna** sm. questione intricata.

**mahāprasāda** sm. 1. grande favore o gentilezza; 2. grande dono (detto di cibo etc. distribuito tra le persone presenti all'adorazione di un idolo); agg. di grande gentilezza, straordinariamente cortese.

**mahāprasuta** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahāprasthāna** sn. il cominciare il grande viaggio, il lasciare questa vita, il morire.

**mahāprasthānika** agg. relativo al grande viaggio o alla morte.

**mahāprasthānikaparvan** sn. N. del diciassettesimo libro del Mahābhārata.

**mahāprājña** agg. molto saggio, molto acuto o intelligente.

**mahāprāna** sm. 1. aspirazione forte o aspirata forte (sentita nell'emissione di alcune lettere); 2. lettere aspirate; 3. grande spirito o grande potere (v. *su-mahāprāna*); agg. 1. pronunciato con una forte aspirazione o aspirato; 2. di grande forza o di grande sopportazione corporea; 3. "che emette un respiro o un grido aspro", corvo (cfr. *alpaprāṇamahāprāna*).

**mahāprāvṛjya** sn. dura vita da mendicante religioso errante.

**mahāprāsthānika** agg. (vl. *mahāprasthānika*) N. del diciassettesimo libro del Mahābhārata.

**mahāprīvegasambhavamudrā** sf. N. di una Mudrā.

**mahāprītharṣā** sf. N. di una divinità tantrica.

**mahāpreta** sm. nobile spirito defunto.

**mahāplava** sm. grande cibo.

**mahāphaṇaka** sm. N. di un Nāga.

**mahāphala** sn. 1. grande frutto; 2. testicolo; 3. grande ricompensa; agg. 1. che ha grandi frutti, che porta molto frutto; 2. che porta una grande ricompensa; sm. *Aegle Marmelos*; sf. (*ā*) 1. tipo di colozintide; 2. grande giuggiolo; 3. specie di *jambū*; 4. albero di cedro; 5. tipo di lancia.

**mahāpṛthvīkārīya** sn. N. di un *tantra*.

**mahāpṛthvī** sf. *Os Sepia*.

**mahābandha** sm. posizione delle mani o dei piedi (nello Yoga).

**mahābabhru** sm. tipo di animale che vive in fessure.

**mahābala** agg. straordinariamente forte, molto potente o possente, molto efficace; sm. 1. vento; 2. borace; 3. Buddha; 4. (sott. *gaṇa*) classe di antenati defunti; 5. N. di uno degli assistenti di Śiva; 6. N. di Indra nel quarto *manvantara*; 7. N. di un Nāga; 8. N. di uno dei dieci Dei della collera; 9. N. di un re e di varie altre persone; sf. (*ā*) 1. *Sida Cordifolia* e *Rhombifolia*; 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; sn. 1. piombo; 2. numero alto; 3. N. di un *liṅga*.

**mahābalakavi** sm. N. di un autore.

**mahābalaparākrama** agg. di grande potere e forza (detto di Viṣṇu).

**mahābalarāsa** sm. N. di un'opera.

**mahābalaśākya** sm. N. di un re.

**mahābalasūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.

**mahābalākṣa** sm. numero alto.

**mahābali** sm. N. del gigante Bali.

**mahābaleśvara** sm. N. di Śiva; sn. N. di un tempio del *liṅga*.

**mahābādha** agg. che causa grande dolore o danno.

**mahābārghata** agg. relativo a un tipo di metro.

**mahābāhu** agg. 1. dal lungo braccio; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di un Dānava; 4. N. di un Rākṣasa; 5. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra; 6. N. di un re.

**mahābimbāra** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahābila** sn. 1. cava o buco profondi; 2. atmosfera, etere; 3. brocca d'acqua; 4. cuore o mente (cfr. *mahābila*).

**mahābija** agg. che ha molto sperma (detto di Śiva), (cfr. *mahāretas*).

**mahābijya** sn. perineo.

**mahābuddha** sm. grande Buddha.

**mahābuddharūpa** sn. grande immagine di Gautama Buddha.

**mahābuddhi** sf. intelletto; agg. che ha grande intelligenza, estremamente acuto; sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di uomo.

**mahābudhna** agg. che ha un fondo o una base larghi (detto di una montagna), (AV).

**mahābuśa** sm. 1. tipo di riso (che impiega un anno per maturare); 2. orzo.

**mahābṛhati** sf. 1. *Solanum Malongena*; 2. tipo di metro.

**mahābodhi** sm. sf. (?) grande intelligenza di un Buddha; sm. 1. Buddha; 2. incarnazione di Buddha.

**mahābodhisamghārāma** sm. N. di un monastero buddhista.

**mahābodhyaṅgavati** sf. N. di una divinità tantrica.

**mahābja** sm. N. di un demone-serpente.

**mahābrahma** sm. grande Brahman, spirito supremo; sm. pl. (secondo i Buddhisti) N. di una delle diciotto classi di Dei del mondo dell'apparenza.

**mahābrahman** sm. grande Brahman, spirito supremo; sm. pl. (secondo i Buddhisti) N. di una delle diciotto classi di Dei del mondo dell'apparenza.

**mahābrāhmaṇā** sm. 1. grande Brahmano; 2. grande Brahmano (in senso ironico), (Mṛcch; Ratnāv), (v. *nindīta-brahman*); 3. sacerdote che officia durante uno Śrāddha o una cerimonia solenne in onore degli antenati defunti; sn. "grande Brāhmaṇa", N. del Tāṇḍya Brāhmaṇa.

**mahābhāṭa** sm. 1. grande guerriero; 2. N. di un Dānava; 3. N. di un guerriero.

**mahābhāṭṭārikā** sf. N. di Durgā.

**mahābhāṭṭārikārcāratna** sn. N. di un'opera.

**mahābhāṭṭivīyākaraṇa** sn. N. di un'opera.

**mahābhādra** sm. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. *Gmelina Arborea*; 2. N. della Gaṅgā; sn. N. di un lago.

**mahābhaya** sn. grande pericolo o rischio; sm. Grande Pericolo personificato come figlio di Adharma e Nirṛti (cfr. *bhaya*); agg. accompagnato da grande pericolo o rischio, molto pericoloso o spaventoso.

**mahābhari** sf. *Alpinia Galanga*.

**mahābhāga** agg. 1. a cui sono toccati una grande sorte o un grande destino, molto fortunato, eminente in altissimo grado, illustre, altamente distinto; 2. virtuoso in sommo grado, puro, santo; sm. 1. grande fortuna, prosperità; 2. N. di un re; sf. (*ā*) N. di una Dākṣyaṇī a Mahālaya.

**mahābhāgatā** sf. 1. grande perfezione, grande fortuna, postazione o merito elevati; 2. possesso delle otto virtù cardinali.

**mahābhāgatva** sn. 1. grande perfezione, grande fortuna, postazione o merito

elevati; 2. possesso delle otto virtù cardinali.

**mahābhāgavata** sm. grande veneratore di Bhagavat (i.e. Viṣṇu); sn. (con o sott. *purāna*) grande Bhāgavata Purāna.

**mahābhāgin** agg. straordinariamente fortunato.

**mahābhāgya** agg. straordinariamente fortunato; sn. 1. grande fortuna o grande felicità; 2. grande perfezione, posizione elevata (cfr. *mābhāgya*).

**mahābhāgyatā** sf. fortuna straordinaria.

**mahābhāṇḍa** sn. grande vaso.

**mahābhāṇḍāgāra** sn. tesoriere capo.

**mahābhāra** sm. grande peso o grande fardello.

**mahābhārata** sm. sn. (?) grande guerra dei Bharata; sn. (con o sott. *ākhyāna*) "grande racconto della guerra dei Bharata", N. del grande poema epico in circa duecentoquindicimila versi che descrive le vicende e le lotte dei figli dei due fratelli Dhṛtarāṣṭra e Pāṇḍu, discendenti di Bharata, appartenenti alla stirpe lunare di re regnanti nei dintorni di Hastināpura (il poema consta di diciotto libri più un supplemento chiamato Harivaṃśa; l'intera opera è attribuita al saggio Vyāsa).

**mahābhāratakūṭodāra** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparya** sn. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparyapramāṇasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparyaprakāśasaṃketa** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparyapramāṇasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparyaprakāśasaṃketa** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparyarakṣā** sf. N. di un'opera.

**mahābhāratatātparyasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratapañcaratna** sn. pl. N. di un'opera.

**mahābhāratamañjarī** sf. N. di un'opera.

**mahābhāratamīmamsā** sf. N. di un'opera.

**mahābhāratavivaraṇastotra** sn. N. di un'opera.

**mahābhāratavyākhyāna** sn. N. di un'opera.

**mahābhāratasṛavaṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**mahābhārataslokopanyāsa** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**mahābhāratasaṃgrahadīpikā** sf. N. di un'opera.

- mahābhāratasaptatiśloka** sm. pl. N. di un'opera.
- mahābhāratasamuccaya** sm. N. di un'opera.
- mahābhāratasāra** sm. sn. N. di un'opera.
- mahābhāratasārasaṃgraha** sm. (?) N. di un'opera.
- mahābhāratasūci** sf. N. di un'opera.
- mahābhāratasphuṭaśloka** sm. pl. N. di un'opera.
- mahābhāratādīśloka** sm. pl. N. di un'opera.
- mahābhāratādhyāyānukramaṇi** sf. N. di un'opera.
- mahābhāratika** sm. persona che conosce il Mahābhārata.
- mahābhāratoddhṛtasāraśloka** sm. pl. N. di un'opera.
- mahābhāṣya** sn. "Grande Commentario", N. del comm. di Patañjali ai *sūtra* di Pāṇini e ai Varttika di Kātyāyana.
- mahābhāṣyakāra** sm. N. di Patañjali.
- mahābhāṣyaṭikā** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyatṛipadī** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyatṛipadīvākyāna** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyadīpikā** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyaprakāśikā** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyapradīpa** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyaratnāvalī** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyavārttika** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyavyākhyā** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāṣyasphūrti** sf. N. di un commentario al Mahābhāṣya.
- mahābhāśura** agg. estremamente brillante (detto di Viṣṇu).
- mahābhāskaraṭikā** sf. N. di un'opera.
- mahābhāśvara** agg. estremamente brillante (detto di Viṣṇu).
- mahābhikṣu** sm. "grande monaco", N. di Gautama Buddha.
- mahābhijana** sm. stirpe grande o nobile; agg. di nobili natali.
- mahābhijanajāta** agg. di nobile stirpe.
- mahābhijñānānābhībhū** sm. N. di un Buddha.
- mahābhiniṣkramaṇa** sn. "grande partenza da casa", N. del celebre abbandono della propria famiglia da parte del Buddha.
- mahābhīmāna** sm. grande presunzione, grande orgoglio, arroganza.
- mahābhīyoga** sm. grande accusa.
- mahābhīṣa** sm. N. di un sovrano della stirpe di Ikṣvāku.
- mahābhīṣava** sm. grande distillazione di *soma*.
- mahābhīṣeka** sm. 1. solenne aspersione o unzione; 2. N. di Kathās XV.
- mahābhīṣekaprayoga** sm. N. di un'opera.
- mahābhīṣekavidhi** sm. N. di un'opera.
- mahābhīsyanditamātva** sn. stato di ipertrofia.
- mahābhīsyandīva** sn. stato di ipertrofia.
- mahābhīsyandin** agg. che genera ipertrofia.
- mahābhīta** agg. molto terrorizzato; sf. (*ā*) *Mimosa Pudica*.
- mahābhīti** sf. grande pericolo o grande angoscia.
- mahābhīma** sm. 1. N. di Śāmtanu; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva.
- mahābhīru** sm. "molto timido", sorta di scarabeo stercorario.
- mahābhīsu** agg. molto brillante.
- mahābhīṣaṇaka** agg. che provoca grande angoscia, straordinariamente spaventoso.
- mahābhīṣma** sm. N. di Śāmtanu.
- mahābhūja** agg. che ha lunghe braccia.
- mahābhūta** agg. grande; sm. grande essere o grande creatura; sn. grande elemento, elemento grossolano (di cui ne sono enumerati cinque, ossia etere, aria, fuoco, acqua, terra).
- mahābhūtagaṭa** sm. brocca con una rappresentazione figurativa dei cinque elementi.
- mahābhūtagaṭadāna** sn. tipo di dono religioso.
- mahābhūtadāna** sn. tipo di dono religioso.
- mahābhūmi** sf. 1. grande regione; 2. intero territorio (di un re).
- mahābhūṣaṇa** sn. costoso ornamento.
- mahābhṛṅga** sm. specie di *Verbesina* con fiori blu.
- mahābherihāraka** sm. N. di un'opera buddhista.
- mahābherihārakaparivarta** sm. N. di un'opera buddhista.
- mahābhairava** sm. 1. forma di Śiva o di Bhairava; 2. N. di un *līnga*; agg. relativo a o connesso con Mahābhairava.
- mahābhairavatantra** sn. N. di un *tantra*.
- mahābhoga 1** sm. 1. grande curva o grande spira, grande cappuccio (detto di un serpente), grande spergeggiamento o tortuosità; 2. grande serpente; agg. 1. (serpente) che ha grandi spire o avvolgimenti, che ha un grande cappuccio; 2. che ha un grande perimetro, che ha una vasta circonferenza.
- mahābhoga 2** sm. grande godimento; agg. che provoca grande godimento; sf. (*ā*) N. di Durgā.
- mahābhogavat 1** agg. che ha grandi avvolgimenti.
- mahābhogavat 2** agg. che ha grandi piaceri.
- mahābhogin** agg. che ha grandi spire.
- mahābhoja** sm. 1. grande monarca; 2. N. di un re.
- mahābhoṭa** sm. Grande Tibet.
- mahābhoṭadeśa** sm. Grande Tibet.
- mahābhauma** sm. N. di un re.
- mahābhra** sn. nuvola grande o densa.
- mahābhṛaghoṣa** agg. che risuona cupo come un tuono.
- mahāmakha** sm. grande sacrificio o sacrificio principale (cfr. *mahāyajña*).
- mahāmaṅgala** sn. N. di un *sūtra* buddhista.
- mahāmañjuśaka** sn. (?) N. di un fiore paradisiaco.
- mahāmañjuśaka** sm. N. di un fiore paradisiaco.
- mahāmaṇi** sm. 1. gemma magnifica, gioiello prezioso; 2. N. di Śiva; 3. N. di un re.
- mahāmaṇicūḍa** sm. N. di un demone-serpente.
- mahāmaṇidhara** sm. N. di un Bodhisattva.
- mahāmaṇiratna** sm. N. di una montagna favolosa.
- mahāmaṇḍapa** sn. N. di un vestibolo in un celebre tempio śaiva.
- mahāmaṇḍala** sm. N. di un re.
- mahāmaṇḍalika** sm. N. di un Nāga.
- mahāmaṇḍaleśvara** sm. gran capo di una provincia.
- mahāmaṇḍūka** sm. tipo di grossa rana.
- mahāmata** agg. altamente stimato o onorato.
- mahāmati** agg. di grande mente, che ha una grande intelligenza, bravo; sm. 1. pianeta Giove; 2. N. di un re degli Yakṣa; 3. N. di un Bodhisattva; 4. N. di un figlio di Sumati; sf. N. di donna; sf. (*ṛ*) giorno lunare personificato come una figlia di Aṅgīras.
- mahāmatta** agg. che si trova in eccessiva fregola (detto di un elefante).
- mahāmatsyā** sm. grosso pesce (ŚBr).
- mahāmada** sm. 1. grande orgoglio o grande ubriachezza; 2. calore violento o eccessivo (detto di un elefante); 3. febbre; 4. elefante in forte calore.
- mahāmanas** agg. 1. dalla grande mente, dalla mente nobile, magnanimo (RV; MBh; R; Śīs); 2. dalla mente arrogante, orgoglioso, altezzoso (ChUp; MBh); sm. 1. animale favoloso Śarabha (L); 2. N. di un re (Hariv; Pur).
- mahāmanaska** agg. 1. dalla grande mente, dalla mente nobile, magnanimo; 2. dalla mente arrogante, orgoglioso, altezzoso.
- mahāmanasvin** sm. Samādhi.
- mahāmāni** sm. N. di un re.
- mahāmanuṣya** sm. 1. uomo di alto rango; 2. N. di un poeta.
- mahāmantra** sm. 1. qualsiasi testo molto sacro o efficace; 2. grande formula magica, incantesimo efficace (usato spec. contro il veleno di un serpente).

**mahāmantrādisevāprakāra** sm. N. di un'opera.  
**mahāmantrānusārīṇī** sf. N. di una dea buddhista.  
**mahāmantrin** sm. 1. capo consigliere, primo ministro; 2. grande uomo di stato o grande politico.  
**mahāmandārava** sm. N. di una pianta paradisiaca.  
**mahāmāyūrī** sf. N. di una dea buddhista (v. *māyūrī*).  
**mahāmarakata** sm. grande smeraldo; agg. (vl. *mahāmārakata*) adornato con grandi smeraldi.  
**mahāmarutvatīya** sm. (con *graha*) libagione che consta di una tazza offerta a Indra Marutvat.  
**mahāmarṣa** agg. estremamente adirato.  
**mahāmālayapura** sn. N. delle sette pagode scavate nella roccia vicino Madras.  
**mahāmalaharī** sf. mus. *rāgiṇī*.  
**mahāmalla** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**mahāmaha** sm. grande processione festosa.  
**mahāmahā** agg. molto potente (RV); sf. (*ā*) 1. N. di una costellazione (SkandaP); 2. specie di pianta.  
**mahāmahas** sn. grande luce (vista in cielo).  
**mahāmahimatva** sn. grandezza reale, grandezza estrema.  
**mahāmahiman** sm. eccessiva grandezza, vera grandezza; agg. estremamente grande, veramente grande.  
**mahāmahimaśalin** agg. che possiede vera grandezza.  
**mahāmahivrata** agg. che esercita grande potere (RV).  
**mahāmaheśvarakavi** sm. N. di un autore.  
**mahāmaheśvarāyatana** sn. regione degli Dei.  
**mahāmahopādhyāya** sm. maestro molto grande o venerabile (titolo dato agli uomini colti).  
**mahāmāṃsa** sn. "carne costosa", N. di vari tipi di carne e spec. della carne umana; sf. (*ī*) tipo di piccolo arbusto.  
**mahāmāṃsavikraya** sm. il vendere carne umana.  
**mahāmāghī** sf. giorno di luna piena nel mese di Māgha quando hanno luogo alcuni fenomeni astronomici.  
**mahāmātr̥** sf. pl. "grandi madri", N. di una classe di personificazioni della *śakti* o energia femminile di Śiva.  
**mahāmātr̥gaṇeśvara** sm. N. di Viṣṇu.  
**mahāmātya** sm. primo ministro del re.  
**mahāmātra** agg. grande nella misura, grande, il più grande, migliore, eccellente rispetto a (comp.); sm. 1. uomo di alto rango, alto ufficiale, primo ministro; 2. conducente o guardiano di elefante; 3. sovrintendente di elefanti; sf. (*ī*) 1. moglie di un maestro spirituale; 2. moglie di un primo ministro o di un alto ufficiale, grande donna.

**mahāmānasikā** sf. (secondo i Jaina) N. di una delle sedici Vidyādevī.  
**mahāmānasi** sf. dea dei Jaina.  
**mahāmānin** agg. straordinariamente orgoglioso.  
**mahāmāndāra** sm. sn. specie di fiore.  
**mahāmānya** agg. che si trova in grande onore con (gen.).  
**mahāmāya** agg. 1. che ha grande falsità o inganno; 2. che pratica grande falsità o inganno, molto illusorio; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva; 3. N. di un Asura; 4. N. di un Vidyādhara; sf. (*ā*) 1. grande falsità o illusione, potere divino di illusione (che fa apparire l'universo come se fosse realmente esistente e lo rende conoscibile tramite i sensi), natura illusoria degli oggetti mondani personificata e identificata con Durgā; 2. N. di una moglie di Śuddhodana; sf. (*ī*) N. di Durgā.  
**mahāmāyādhara** sm. N. di Viṣṇu.  
**mahāmāyādharatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**mahāmāyāśambara** sn. N. di un *tantra*.  
**mahāmāyūra** sn. 1. farmaco; 2. ifc. preghiera; sf. (*ī*), (secondo i Buddhisti) N. di uno dei cinque amuleti e di una delle cinque dee tutelari (cfr. *mahāmāyūrī*).  
**mahāmāyūristotra** sn. N. di una raccolta di *stotra*.  
**mahāmārakata** agg. riccamente adornato con smeraldi (cfr. *mahāmarakata*).  
**mahāmāri** sf. 1. "grande dea che distrugge", forma di Durgā e formula magica che da lei prende il nome; 2. pestilenza che causa grande mortalità, colera (cfr. *māri*).  
**mahāmārga** sm. grande strada, corso, strada principale (cfr. *mahāpatha*).  
**mahāmārgapati** sm. sovrintendente di strade.  
**mahāmāla** agg. che indossa una grande ghirlanda (detto di Śiva), (MBh).  
**mahāmālikā** sf. tipo di metro.  
**mahāmāṣa** sm. specie di grosso fagiolo.  
**mahāmāheśvara** sm. grande adoratore di Maheśvara o Śiva.  
**mahāmāna** sm. grosso pesce.  
**mahāmukha** sn. 1. grande bocca; 2. grande foce di un fiume; agg. 1. dalla bocca larga (detto di Śiva); 2. che ha una grande foce; sm. 1. coccodrillo; 2. N. di un Jina; 3. N. di uomo.  
**mahāmucilinda** sm. 1. specie di pianta; 2. N. di una montagna mitica.  
**mahāmucilindaparvata** sm. N. di una montagna mitica.  
**mahāmūṇḍanikā** sf. tipo di *Sphaeranthus*.  
**mahāmūṇḍī** sf. tipo di *Sphaeranthus*.  
**mahāmudrā** sf. 1. postura o posizione delle mani o dei piedi (nella pratica dello Yoga); 2. numero elevato.  
**mahāmuni** sm. 1. grande Muni o saggio,

spec. N. di un Buddha o di un Jina; 2. *Zanthoxylon Hastile*; 3. N. di Vyāsa; 4. N. di Agastya; 5. N. di uno Ṛṣi nel quinto *manvantara*; sn. 1. seme di *Zanthoxylon Hastile*; 2. *Elaeocarpus Ganitrus*; 3. qualsiasi erba medicinale.  
**mahāmunisvādhyāya** sm. N. di un'opera.  
**mahāmūḍha** agg. molto sciocco o infatuato; sm. sciocco.  
**mahāmūrkha** sm. grande sciocco.  
**mahāmūrṭi** agg. di ampia forma, dal corpo grande (detto di Viṣṇu).  
**mahāmūrdhan** agg. "dalla grande testa, dalla testa grossa", N. di Śiva.  
**mahāmūla** sn. 1. grossa radice o radice pienamente cresciuta; 2. specie di cipolla.  
**mahāmūlya** agg. molto costoso; sm. sn. rubino; sm. sn. sf. (*ā*) indumento molto prezioso.  
**mahāmūṣaka** sm. tipo di topo.  
**mahāmūṣika** sm. tipo di topo.  
**mahāmṛga** sm. 1. grosso animale, spec. qualsiasi grosso animale selvatico; 2. elefante; 3. mitico animale Śarabha.  
**mahāmṛtyu** sm. 1. grande morte; 2. N. di Śiva.  
**mahāmṛtyumjaya** sm. sn. (?), (con *lauha*) "che sconfigge la grande morte", farmaco; sm. (vl. *mahāmṛtyumjayanātra*) N. di un testo sacro indirizzato a Śiva.  
**mahāmṛtyumjayakalpa** sm. N. di un'opera.  
**mahāmṛtyumjayamantra** sm. (vl. *mahāmṛtyumjaya*) N. di un testo sacro indirizzato a Śiva.  
**mahāmṛtyumjayavidhi** sm. N. di un'opera.  
**mahāmṛtyumjayahoma** sm. N. di un'opera.  
**mahāmṛtyuharastotra** sn. N. di un'opera.  
**mahāmṛdha** sn. grande battaglia.  
**mahāmegha** sm. 1. nube grande o densa; 2. N. di Śiva; 3. (vl. *meghavega*) N. di uomo.  
**mahāmeghagiri** sm. N. di una montagna.  
**mahāmeghanibhasvana** agg. che risuona come immense nubi temporalesche.  
**mahāmeghanivāsin** sm. "che dimora in dense nubi", N. di Śiva.  
**mahāmeghasvana** agg. che risuona come immense nubi temporalesche.  
**mahāmeghaughanirghoṣa** agg. che risuona come una moltitudine di grosse nubi temporalesche.  
**mahāmeda** sm. *Erythrina Indica*; sm. sf. (*ā*) specie di pianta medicinale.  
**mahāmedha** sm. grande sacrificio.  
**mahāmedhā** sf. "grande intelligenza", N. di Durgā.  
**mahāmeru** sm. 1. grande montagna Meru (TĀr; VP); 2. N. di un *varṣa* (MBh).  
**mahāmeru** sm. N. di un Tathāgata.

**mahāmerudhara** sm. Samādhi.

**mahāmaitra** sm. N. di un Buddha; sf. (ṛ) grande amicizia, grande attaccamento, grande compassione.

**mahāmaitrisamādhi** sm. N. di un Samādhi.

**mahāmōda** sm. specie di gelsomino.

**mahāmōdha** sm. specie di gelsomino.

**mahāmōha** sm. grande confusione o grande infatuazione della mente; sf. (ā) N. di Durgā.

**mahāmōhana** agg. che confonde o che sconcerta molto.

**mahāmōhamantra** sm. sn. (ṛva) incantesimo molto efficace.

**mahāmōhasvarottaratantra** sn. N. di un'opera.

**mahāmōhin** sm. stramonio.

**mahāmaudgalyāyana** sm. N. di un discepolo di Buddha.

**mahāmbuka** sm. N. di Śiva.

**mahāmbuja** sn. numero alto, miliardo.

**mahāmla** agg. molto acido o aspro; sn. 1. frutto del tamarindo indiano; 2. stagionatura acida.

**mahāyakṣa** sm. 1. grande Yakṣa, capo degli Yakṣa (cfr. *yakṣapati*); 2. N. del servitore del secondo Arhat dell'attuale *avasarpinī*; sm. pl. classe di divinità buddhiste; sf. (ṛ) grande Yakṣa femmina.

**mahāyakṣasenāpati** sm. 1. generale del grande Yakṣa; 2. N. di una divinità tantrica.

**mahāyajñā** sm. 1. grande sacrificio o grande offerta, atto principale di devozione (ŚBr); 2. N. di Viṣṇu (MBh); sm. pl. (con *pañca*) N. di un'opera.

**mahāyajñakratu** sm. 1. grande sacrificio o grande offerta, atto principale di devozione; 2. N. di Viṣṇu; sm. pl. (con *pañca*) N. di un'opera.

**mahāyajñabhāghara** sm. "che riceve una porzione del grande sacrificio", N. di Viṣṇu.

**mahāyati** sm. grande asceta.

**mahāyantra** sn. grande opera meccanica.

**mahāyantrapravartana** sn. l'impegnarsi in o l'erigere grandi opere meccaniche.

**mahāyamā** sm. grande Yama (AV).

**mahāyamaka** sn. verso in cui tutti i quattro *pāda* contengono parole che hanno esattamente lo stesso suono, ma significati diversi.

**mahāyava** sm. tipo di orzo grosso.

**mahāyaśas** agg. molto glorioso o molto noto, molto celebre; sm. 1. N. del quarto Arhat della passata *utsarpinī*; 2. N. di un uomo colto; sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**mahāyaśaska** agg. molto glorioso o molto noto, molto celebre.

**mahāyasa** agg. che ha molto ferro (detto di una freccia che ha una grossa punta).

**mahāyāgika** sm. pl. N. di una scuola del Sāmaveda.

**mahāyātrā** sf. 1. grande pellegrinaggio, pellegrinaggio a Benares; 2. N. di un'opera.

**mahāyātrika** sm. N. di uomo.

**mahāyāna** sn. "grande veicolo" (opp. a *hīnayāna*), N. del più tardo sistema dell'insegnamento buddhista che si dice sia stato promulgato per la prima volta da Nāgārjuna e di cui si tratta nei Mahāyānasūtra; sm. "che ha un grande carro", N. di un re dei Vidyādhara.

**mahāyānadeva** sm. N. onorario di Hiouen-thsang.

**mahāyānaparigrahaka** sm. seguace delle dottrine Mahāyāna.

**mahāyānaprabhāsa** sm. N. di un Bodhisattva.

**mahāyānayoḡaśāstra** sn. N. di un'opera.

**mahāyānasamgraha** sm. N. di un'opera.

**mahāyānasamprigrahasāstra** sn. N. di un'opera.

**mahāyānasūtra** sn. N. dei *sūtra* del sistema buddhista Mahāyāna.

**mahāyānasūtratanrāja** sm. N. di un Mahāyānasūtra altamente stimato.

**mahāyānābhidharmasamgītisāstra** sn. N. di un'opera.

**mahāyāma** sn. N. di un *sāman*.

**mahāyāmya** sm. N. di Viṣṇu.

**mahāyuga** sn. grande Yuga o Yuga degli Dei.

**mahāyuta** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahāyuddha** sn. grande battaglia.

**mahāyudha** agg. che possiede grandi armi (detto di Śiva).

**mahāyogapañcaratne āśvalāyanopayogyādhānaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**mahāyogin** sm. 1. grande Yogin (N. di Viṣṇu o di Śiva, spec. quando sono adorati dai Buddhisti); 2. gallo.

**mahāyogēśvara** sm. grande padrone del sistema Yoga.

**mahāyoni** sf. eccessiva dilatazione dell'organo femminile.

**mahāyau dhājaya** sn. N. di un *sāman*.

**mahārakṣas** sn. grande Rākṣasa.

**mahārakṣā** sf. (secondo i Buddhisti) grande dea tutelare.

**mahārakṣita** sm. N. di uomo.

**mahāraṅga** sm. larga piattaforma.

**mahārajata** sn. oro; sm. stramonio.

**mahārajana** sn. 1. cartamo o zafferanone; 2. oro; agg. colorato con cartamo o zafferanone.

**mahārajanagandhi** sn. tipo di rubino.

**mahārajanagandhin** sn. tipo di rubino.

**mahārañjana** sn. cartamo o zafferanone.

**mahāraṇa** sm. 1. grande battaglia; 2. vl. per *māhīraṇa*.

**mahāraṇya** sn. grande foresta.

**mahāratna** sn. gioiello prezioso, il più prezioso di tutti i gioielli.

**mahāratnaketu** sm. N. di un Tathāgata.

**mahāratnapratimaṇḍita** sm. N. di un

*kalpa* o di un ciclo.

**mahāratnamaya** agg. che consta di gioielli preziosi.

**mahāratnavat** agg. adornato con gioielli preziosi.

**mahāratnavarṣā** sf. N. di una divinità tantrica.

**mahāratnābhīṣekarāmadyāna** sn. N. di un'opera.

**mahāratnā** sm. 1. grande carro (MBh; R); 2. grande guerriero (VS; TS; MBh); 3. N. di un Rākṣasa (R); 4. N. di un figlio di Viśvāmītra (R); 5. N. di un re (MārK; Buddh); 6. N. di un ministro (Rājat); 7. desiderio, brama (L), (cfr. *manoratha*); agg. che possiede grandi carri (Hariv).

**mahāratnatva** sn. l'essere un grande guerriero.

**mahāratnāmañjari** sf. N. di un'opera.

**mahāratnyā** sf. grande strada, corso.

**mahārambha** sm. grande impresa; agg. che esegue grandi imprese, intraprendente, industrioso; sn. tipo di sale.

**mahāraṇya** agg. altisonante, che emette alte grida; sm. 1. alte grida o ruggiti; 2. rana; 3. (vl. *mahābala*) N. di un Daitya; 4. N. di uomo.

**mahārasīmjalāvabhāsagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**mahārasa** sm. 1. "minerale prezioso", N. di otto metalli o minerali usati in medicina; 2. mercurio; 3. farina; 4. canna da zucchero; 5. *Phoenix Sylvestris*; 6. *Scirpus Kysoor*; sf. (ā) 1. *Indigofera Tinctoria*; 2. *Clitoria Ternatea*; 3. *Evolvulus Alsinoides*; sn. acqua di riso acida; agg. che ha molto sapore, molto saporito.

**mahārasavati** sf. "che ha molto sapore", tipo di cibo molto saporito.

**mahārasāyanavidhi** sm. N. di un'opera.

**mahārājā** sm. 1. grande re, principe regnante, sovrano supremo (Br); 2. N. della luna (MāitS); 3. N. di una divinità (MānGr; Āpast); 4. N. di Kubera (Tār); 5. N. di Viṣṇu (BhP); 6. pl. (secondo i Buddhisti) classe di esseri divini (guardiani della terra e dei cieli contro i demoni); 7. Jina (Gal); 8. N. di Mañjuśrī (L); 9. N. dei successori di Vallabhācārya (fondatore di una setta); 10. unghia del dito (L).

**mahārājaka** sm. pl. (secondo i Buddhisti) N. di una classe di Dei (abitanti del cielo inferiore).

**mahārājakulina** agg. che appartiene a una stirpe di grandi re.

**mahārājacūta** sm. tipo di mango.

**mahārājadruma** sm. *Cathartocarpus Fistula*.

**mahārājanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.

**mahārājaphala** sm. tipo di mango.

**mahārājamiśra** sm. N. di uomo.

**mahārājāṅgaṇa** sn. corte nel palazzo di un principe regnante.

**mahārājādhirāja** sm. sovrano supremo, imperatore.  
**mahārājika** sm. N. di Viṣṇu.  
**mahārājikadeva** sm. pl. (secondo i Buddhisti) N. di una classe di Dei (abitanti del cielo inferiore).  
**mahārājī** sf. 1. regina regnante; 2. N. di Durgā.  
**mahārājīstava** sm. N. di un'opera.  
**mahārājya** sn. rango o titolo di un sovrano regnante.  
**mahārātra** sn. 1. tempo dopo mezzanotte o prossimo alla fine della notte; 2. mezzanotte.  
**mahārātri** sf. 1. tempo dopo mezzanotte o prossimo alla fine della notte; 2. mezzanotte; 3. grande notte della completa distruzione del mondo; 4. ottavo giorno nella metà luminosa del mese di Āśvina; 5. N. di una festività (tenuta dagli adoratori della mano sinistra il quattordicesimo giorno della metà oscura di Māgha).  
**mahārātricaṇḍikāvīdhāna** sn. N. di un'opera.  
**mahārātri** sf. 1. tempo dopo mezzanotte o prossimo alla fine della notte; 2. mezzanotte (L); 3. grande notte della completa distruzione del mondo; 4. ottavo giorno nella metà luminosa del mese di Āśvina; 5. N. di una festività; 6. N. di una *śakti* di Śiva.  
**mahārāmāyaṇa** sn. grande Rāmāyaṇa.  
**mahārāva** sm. alte grida.  
**mahārāstra** sm. pl. popolo Marāṭha, comunemente chiamato Mahratta; sf. (*ṛ*), (sott. *bhāṣā*) 1. lingua Marāṭhi; 2. specie di pianta culinaria; 3. *Commelina Salicifolia*; sn. 1. grande regno, grande nazione, spec. terra dei Marāṭha nell'ovest dell'India; 2. tipo di metro.  
**mahārāstraka** agg. che appartiene ai Marāṭha; sm. pl. Marāṭha.  
**mahārāstravarīṣṭhabhāṣāmāya** agg. composto nella lingua eccellente dei Marāṭha.  
**mahārāṣṭriya** agg. che appartiene ai Marāṭha.  
**mahārīṣṭa** sm. specie di albero affine alla *Melia Bukayun*.  
**mahāruj** agg. che provoca grande dolore, molto doloroso.  
**mahāruja** agg. che provoca grande dolore, molto doloroso.  
**mahāruṇa** sm. N. di una montagna.  
**mahārudra** sm. 1. "grande Rudra", forma di Śiva; 2. N. di un autore; sf. (*ā*) forma di Durgā; sf. (*ṛ*) forma di Durgā.  
**mahārudrakarmakalāpāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**mahārudrajapavidhi** sm. N. di un'opera.  
**mahārudranayāsapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**mahārudrapaddhati** sf. N. di un'opera.

**mahārudrapīṭhadevatā** sf. pl. N. di un'opera.  
**mahārudraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**mahārudraprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**mahārudravīdhi** sm. N. di un'opera.  
**mahārudrasīṃha** sm. N. di un autore.  
**mahāruru** sm. specie di antilope.  
**mahārūpa** agg. potente nella forma (detto di Śiva); sm. 1. N. di un *kalpa* o di un ciclo; 2. resina; sf. (*ā*) N. di una delle assistenti di Durgā.  
**mahārūpaka** sn. tipo di dramma.  
**mahārūpin** agg. dalla grande forma, grande nell'aspetto.  
**mahāretas** agg. "che abbonda in seme", N. di Śiva.  
**mahāroga** sm. grave malattia.  
**mahārogin** agg. che soffre a causa di una grave malattia.  
**mahāroca** sm. sn. (?) specie di pianta.  
**mahāroman** agg. che ha peli spessi o grossi sul corpo (detto di Śiva); sm. 1. N. di un re; 2. N. del superiore di un monastero buddhista (cfr. *mahāroman*).  
**mahāromaśa** agg. che ha peli spessi o grossi.  
**mahārohi** sm. specie di grande gazella.  
**mahāraudra** agg. molto terribile; sf. (*ṛ*) forma di Durgā (cfr. *mahārudri*).  
**mahāraurava** sm. N. di un inferno; sn. N. di un *sāman*.  
**mahārauhiṇa** sm. N. di un demone.  
**mahārgha** agg. 1. (vl. *mahārghya*) dal prezzo alto, molto prezioso o di gran valore; 2. costoso, caro; sm. *Perdix Chinensis*.  
**mahārghatā** sf. (vl. *mahārghyatā*) grande costosità, preziosità, alto valore.  
**mahārgharūpa** agg. di splendido aspetto.  
**mahārcis** agg. che ha grandi fiamme, che arde forte.  
**mahārṇava** sm. 1. "mare potente", oceano; 2. N. di Śiva; 3. N. di varie opere; 4. pl. "che abita sull'oceano", N. di un popolo.  
**mahārṇavakarmavipāka** sm. N. di un'opera.  
**mahārṇavanipānavid** sm. N. di Śiva.  
**mahārṇavaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**mahārṇavavratārka** sm. N. di un'opera.  
**mahārtha** sm. 1. grande cosa, grande materia; 2. significato serio o importante; 3. N. di un Dānava; sn. "Grande Commentario", N. del comm. di Patañjali ai Sūtra di Pāṇini e ai Vārttika di Kātyāyana; agg. 1. che ha vaste sostanze, ricco; 2. grande, nobile; 3. che ha un grande significato, significante, importante, serio.  
**mahārthaka** agg. 1. di valore; 2. ricco; 3. che ha un grande significato, importante.  
**mahārthatā** sf. pienezza di significato o significanza.

**mahārthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**mahārthamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**mahārthavat** agg. 1. che ha grande significato, molto significativo; 2. di grande importanza, molto dignitoso.  
**mahārthadraka** sn. zenzero selvatico.  
**mahārthdha** sm. specie di pianta.  
**mahārbuda** sn. dieci *arbuda*, i.e. mille milioni.  
**mahārya** sm. N. di un maestro.  
**mahāryasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**mahārha** agg. molto degno o meritevole, di grande valore o prezioso, splendido; sn. legno di sandalo bianco.  
**mahālakṣmī** sf. 1. grande Lakṣmī (propriamente *śakti* di Nārāyaṇa o di Viṣṇu, ma a volte identificata con Durgā o con Sarasvatī; anche N. di Dākṣyaṇi in Karavīra); 2. N. di una ragazza di tredici anni che non ha ancora raggiunto la pubertà (che rappresenta Durgā alla festa della Dea); 3. N. di donna; 4. tipo di metro.  
**mahālakṣmīkalpa** sm. N. di un'opera.  
**mahālakṣmītirtha** sn. N. di un *tirtha*.  
**mahālakṣmīnāmavidhi** sm. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīratnakōśa** sm. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīvilāsa** sm. farmaco.  
**mahālakṣmīvrata** sn. rito religioso.  
**mahālakṣmīvratapūjā** sf. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīśukta** sn. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīstotra** sn. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīhrdaya** sn. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīhrdayastotra** sn. N. di un'opera.  
**mahālakṣmīyaṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**mahālaya** sm. 1. grande dimora; 2. grande tempio, grande monastero; 3. luogo di rifugio, santuario, asilo; 4. Loka o mondo di Brahmā; 5. albero sacro a una divinità; 6. luogo di pellegrinaggio; 7. grande Spirito Universale; 8. metà del mese; 9. N. di un luogo; 10. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. N. di una festività, giorno del cambiamento della luna nel mese di Bhādra e ultimo giorno dell'anno lunare hindū; 2. N. di una divinità; sn. N. di un *liṅga*.  
**mahālayaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**mahālayasārdhpadhathi** sf. N. di un'opera.  
**mahālalāṭa** agg. che ha un'ampia fronte.  
**mahālasā** sf. "molto pigra o lenta", N. di donna.  
**mahāliṅga** sn. 1. grande *liṅga* o grande fallo; 2. N. di un luogo; agg. "che ha un grande gallo", N. di Śiva.  
**mahāliṅgayogin** sm. N. di un autore.  
**mahāliṅgāśāstrin** sm. N. di un autore.  
**mahāliṅgasarasvatī** sf. forma della dea Tārā.  
**mahālugi** sm. N. di un astronomo.

**mahālugipaddhati** sf. N. di un'opera.

**mahālodha** sm. specie di *Symplocos*.

**mahālodhra** sm. specie di *Symplocos*.

**mahālomana** sm. N. del superiore di un monastero buddhista (cfr. *mahāroman*).

**mahāloha** agg. eccessivamente ansioso; sm. corvo.

**mahāloha** sn. "grande ferro", ferro magnetico.

**mahāvamaśa** sm. "grande lignaggio o stirpe", N. di una ben nota opera scritta in pāli da un monaco chiamato Mahānāma nel V secolo; agg. venuto fuori da una grande stirpe o da una grande famiglia.

**mahāvamaśasamudbhava** agg. venuto fuori o disceso da una grande stirpe o da una grande famiglia.

**mahāvamaśa** sf. N. di un'opera.

**mahāvamaśya** agg. che proviene da una grande o nobile stirpe.

**mahāvakaśa** agg. che ha grande spazio, molto spazioso o ampio.

**mahāvakra** agg. dalla bocca larga; sm. N. di un Dānava.

**mahāvakṣa** agg. dall'ampio petto (detto di Śiva).

**mahāvajraka** sn. (con *taila*) tipo di olio mischiato con altri ingredienti per scopi medici.

**mahāvātūrin** agg. molto ampio (RV I, 133, 2).

**mahāvāṇij** sm. grande mercante.

**mahāvada** sm. "oratore di grandi parole", proclamatore o maestro della più alta conoscenza vedica.

**mahāvadha** sm. arma potente o distruttiva, fulmine distruttore; agg. che porta un'arma potente o saetta distruttiva (RV).

**mahāvana** sn. 1. grande foresta; 2. N. di una foresta; 3. N. di un monastero buddhista in una foresta in Udyāna; agg. che ha una grande foresta.

**mahāvanasamghārāma** sm. N. di un monastero buddhista.

**mahāvandhyā** sf. donna completamente sterile.

**mahāvapa** sm. specie di pianta.

**mahāvarā** sf. erba *dūrvā*.

**mahāvārāha** sm. 1. "grande cinghiale", N. di Viṣṇu nella sua incarnazione di cinghiale; 2. N. di un re; 3. N. di un'opera (cfr. *mahāvārāha*).

**mahāvaroha** sm. *Ficus Infectoria*.

**mahāvartana** sm. salario alto, paga o gratifica generose.

**mahāvarti** sf. vasto paese.

**mahāvalli** sf. 1. grande pianta rampicante; 2. *Gaertnera Racemosa*.

**mahāvāsu** agg. che possiede molte sostanze, molto ricco (RV).

**mahāvastu** sn. N. di un'opera non canonica del Buddhismo settentrionale.

**mahāvākya** sn. 1. qualsiasi lunga ininterrotta opera letteraria o composizione; 2. frase principale, grande proposizione; 3. N. di un'Upaniṣad.

**mahāvākyaṭippaṇa** sm. sn. (?) N. di un'opera.

**mahāvākyaadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaṇyāsa** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaapañcikaṛaṇa** sn. N. di un'opera.

**mahāvākyaamantropadeśapaddhati** sf. N. di un'opera.

**mahāvākyaamuktāvali** sf. N. di un'opera.

**mahāvākyaaratnāvali** sf. N. di un'opera.

**mahāvākyaaratnāvali** sf. N. di un'opera.

**mahāvākyaarahasya** sn. N. di un'opera.

**mahāvākyaavicāra** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaavivaraṇa** sn. N. di un'opera.

**mahāvākyaaviveka** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaavivekārthasākṣivivaraṇa** sn. N. di un'opera.

**mahāvākyaavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**mahāvākyaasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaārtha** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaārthadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaārthaprabandha** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaārthaprabodha** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaārthavicāra** sm. N. di un'opera.

**mahāvākyaopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**mahāvāta** sm. vento forte o tempestoso.

**mahāvātavyādhi** sm. grande o grave disordine nervoso.

**mahāvātasamūha** sm. tempesta.

**mahāvātsapra** sn. N. di un *sāman*.

**mahāvādin** sm. individuo polemico.

**mahāvāmadevya** sn. N. di un *sāman*.

**mahāvāyu** sm. 1. vento tempestoso, burrasca; 2. aria (detto di uno degli elementi vitali).

**mahāvārāha** sm. N. di un'opera (cfr. *mahāvārāha*).

**mahāvāruṇi** sf. festa del tredicesimo giorno della luna calante nel mese di Caitra.

**mahāvārttika** sn. "grande *vārttika* o commentario critico", N. dei *Vārttika* di Kātyāyana ai *Sūtra* di Pāṇini (cfr. *mahāvārttika*).

**mahāvārṣikā** sf. specie di pianta.

**mahāvālabhid** sm. N. di un Maharṣi e di una trasposizione di *pāda* nella recitazione del *Vālakhilya* (da lui inventato).

**mahāvāstu** sn. grande spazio; agg. che occupa un grande spazio.

**mahāvāhana** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahāvīkrama** agg. molto valoroso o coraggioso; sm. 1. N. di un leone; 2. N. di un Nāga.

**mahāvīkramin** sm. N. di un Bodhisattva.

**mahāvighna** sm. sn. (?) grande ostacolo.

**mahāvijñā** agg. molto saggio o intelligente.

**mahāvīḍa** sn. tipo di sale artificiale.

**mahāvīḍagḍha** agg. molto bravo.

**mahāvīḍeha** sn. N. di una regione mitica; sf. (*ā*), (con *vṛtti*) N. di una condizione della mente o del *manas*.

**mahāvīḍyā** sf. 1. grande scienza; 2. N. di Lakṣmī; 3. N. di Durgā; 4. N. di una *mantra*; sf. pl. N. di una classe di personificazioni della *śakti* o energia femminile di Śiva.

**mahāvīḍyāḍipakalpa** sm. N. di un'opera.

**mahāvīḍyāḍiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.

**mahāvīḍyāḍiprayoga** sm. N. di un'opera.

**mahāvīḍyāśāraṇandrodāya** sm. N. di un'opera.

**mahāvīḍyāstava** sm. N. di un'opera.

**mahāvīḍyāstotra** sn. N. di un'opera.

**mahāvīḍyutprabha** sm. N. di un Nāga.

**mahāvīḍyēśvari** sf. N. di una dea (forse una forma di Durgā).

**mahāvīpulā** sf. tipo di metro.

**mahāvībhāṣā** sf. alternativa generale, regola che contiene un'alternativa generale.

**mahāvībhāṣāśāstra** sn. N. di un'opera.

**mahāvībhūta** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahāvībhūti** sf. 1. manifestazione di grande potenza, potenza eccessiva; 2. grande dea della prosperità, Lakṣmī; agg. che possiede grande potenza (detto di Viṣṇu).

**mahāvīraha** sm. grande separazione.

**mahāvīrāva** agg. altisonante, che grida forte, che ruggisce forte.

**mahāvīvāha** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahāvīṣṭa** agg. distinto tra il grande.

**mahāvīṣa** sn. "grande veleno", tipo di veleno; agg. molto velenoso o maligno; sm. *Coluber Naga*.

**mahāvīṣuva** sn. equinozio invernale, momento del passaggio del sole in Ariete (che differisce di diversi giorni dalla computazione europea).

**mahāvīṣuvasamkrānti** sf. equinozio invernale, momento del passaggio del sole in Ariete (che differisce di diversi giorni dalla computazione europea).

**mahāvīṣṇu** sm. 1. grande Viṣṇu, spec. N. di Viṣṇu quando è adorato dai Buddhisti; 2. N. di Kapila.

**mahāvīṣṇupūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**mahāvīṣṇustutīkā** sf. N. di un'opera.

**mahāvīṣṇor mahāstuti** sf. N. di un'opera.

**mahāvīṣṇora** agg. molto esteso o abbondante.

**mahāvīhāra** sm. 1. grande monastero buddhista; 2. N. di un monastero buddhista a Ceylon.

**mahāvīhāravāsin** sm. pl. N. di una setta buddhista.

**mahāvīci** sm. N. di un inferno.



**mahāvīṇā** sf. tipo di liuto.

**mahāvīta** sm. N. di un figlio di Savana; sn. (vl. *mahāvīra*) N. del *varṣa* governato da questo re.

**mahāvīrā** sm. 1. grande eroe (RV; Kathās; Tantras); 2. N. di Viṣṇu (DhyānabUp); 3. arciere (L); 4. leone (L); 5. N. di Garuda (uccello e veicolo di Viṣṇu), (L); 6. N. di Hanumat (A); 7. N. di Gautama Buddha; 8. fuoco sacrificale (BhP); 9. vaso sacrificale (ŚBr); 10. fulmine (L); 11. cavallo bianco (L); 12. cuculo indiano (L); 13. tipo di falco; 14. *Helminthostachys Laciniata* (L); 15. v. *jarāṭaka* (L); 16. N. di vari re (MBh; R; Pur); 17. N. dell'ultimo Arhat della presente *avasarpinī* (ultimo e più celebre maestro jaina della presente era, che si suppone sia fiorito in Bihar nel VI secolo a. C.); sf. (*ā*) specie di pianta bulbosa (L).

**mahāvīracarita** sn. "imprese del grande eroe (Rāma)", N. del celebre dramma di Bhavabhūti.

**mahāvīracarita** sn. 1. "imprese del grande eroe (Rāma)", N. del celebre dramma di Bhavabhūti; 2. N. di un'altra opera.

**mahāvīrānanda** sm. sn. (?) N. di un dramma.

**mahāvīrya** agg. 1. di grande forza o energia, molto potente, molto possente, molto efficace (ŚBr; MBh; R); sm. 1. ignea (*Dioscorea*, pianta rampicante e la sua radice commestibile) o patata dolce (L); 2. N. di Brahmā; 3. N. di Indra nel quarto *manvantara* (MārKp); 4. N. di un Buddha (L); 5. N. di un Jina; 6. N. di vari re (R; Pur); 7. N. di un Bīkṣu (Buddh); sf. (*ā*) 1. arbusto del cotone selvatico (L); 2. specie di pianta (L); 3. N. di Saṃjñā (moglie di Sūrya), (L).

**mahāvīryaparākrama** agg. di grande potere ed eroismo.

**mahāvīrkṣā** sm. 1. grande albero (AV; TāṇḍyaBr); 2. specie di *Euphorbia* (Suśr; Car); 3. specie di albero (v. *mahāpīlu*), (L).

**mahāvīrkṣakṣīra** sm. sn. succo lattiginoso dell'albero *mahāvīrkṣa*.

**mahāvīrkṣagalaskandha** agg. il cui collo e le cui spalle sembrano le parti corrispondenti di un grande albero.

**mahāvīrddha** agg. molto vecchio o anziano.

**mahāvīrnda** sn. numero elevato.

**mahāvīrṣā** sm. 1. grande toro (Rājat); 2. *Phaseolus Radiatus* (L); sm. pl. N. di un popolo (AV; ChUp).

**mahāvega** agg. 1. grandemente agitato (detto del mare); 2. che si muove velocemente, che scorre rapidamente, molto svelto o veloce o rapido; sm. 1. scimmia; 2. uccello Garuda; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**mahāvegālabdhasthāma** sm. N. di un re dei Garuḍa.

**mahāvegavatī** sf. specie di pianta.

**mahāvedāntaṣaṭka** sn. N. di un'opera.

**mahāvedī** sf. grande *vedi* o altare, i.e. l'intera *vedi*.

**mahāvedha** sm. postura delle mani o dei piedi (nella pratica Yoga).

**mahāvela** agg. che ha alte maree o forti correnti, ondosio, impetuoso.

**mahāvaiṇavya** sn. grande dimensione, vasta estensione.

**mahāvaiṇavyasūtra** sn. N. di un'opera di *sūtra* buddhista.

**mahāvairā** sn. grande inimicizia.

**mahāvairāja** sn. N. di un *sāman*; sf. (*ī*) rito religioso.

**mahāvailastha** agg. che dimora in un nascondiglio molto remoto (RV I, 133, 3).

**mahāvaiśvadeva** sm. N. di un *graha* (VS; ŚBr; KātyŚr).

**mahāvaiśvānaravrata** sn. N. di due *sāman*.

**mahāvaiśvāmītra** sn. N. di due *sāman*.

**mahāvaiṣṭambha** sn. N. di due *sāman*.

**mahāvīryasaptaka** sn. raccolta di sette vizi (ossia *mṛgayā*, *akṣa*, *strī*, *pāna*, *vākpāruṣya*, *arthadhūṣaṇa* e *daṇḍaparūṣya*).

**mahāvīryādhi** sm. 1. malattia grande o grave; 2. lebbra nera.

**mahāvīryāhṛti** sf. grande *vyāhṛti*, N. della formula mistica *bhūr bhūvaḥ svāh*.

**mahāvīryutpatti** sf. N. di un lessico sanscrito-tibetano.

**mahāvīryūha** sm. 1. N. di un Samādhi; 2. N. di un Devaputra.

**mahāvīryaṇa** sn. grave ferita.

**mahāvīratā** sn. 1. grande dovere, dovere fondamentale (in numero di cinque, secondo il sistema jaina), (HYog; Yogas); 2. grande voto (Sāh); 3. grande rito religioso (R; Pur); 4. N. di un *sāman* o di uno *stotra* che deve essere cantato l'ultimo giorno eccetto uno del Gavāmayana (riferito anche al giorno stesso o alle sue cerimonie o, secondo i comm., allo *śāstra* che segue lo *stotra*), (AV; Br; TS); 5. usi religiosi dei Pāśupata (Prab); agg. 1. che si è impegnato in solenni doveri o voti religiosi, che esegue un grande voto (MBh; R); 2. che osserva le regole dei Pāśupata; 3. usato anche per spiegare *māhivrata* (Nir; Sāy); sm. 1. Pāśupata (Kathās); 2. N. di un poeta (Cat).

**mahāvīratadhara** agg. che si è impegnato in grandi doveri o voti religiosi.

**mahāvīratapaddhati** sf. N. di un'opera.

**mahāvīrataprayoga** sm. N. di un'opera.

**mahāvīrataprayogānukrama** sm. N. di un'opera.

**mahāvīratabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**mahāvīratāvat** agg. connesso con il *sāman* Mahāvīrata (TS; KātyŚr).

**mahāvīrataveṣabhṛt** agg. che indossa la veste di un Pāśupata.

**mahāvīratatahaura** sn. N. di un'opera.

**mahāvīratika** agg. 1. relativo al *sāman* Mahāvīrata; 2. (vl. *māhāvīratika*) che osserva le regole dei Pāśupata, Pāśupata.

**mahāvīratikaveṣa** agg. vestito come un Pāśupata.

**mahāvīratin** agg. che pratica i cinque fondamentali doveri dei Jaina, che osserva la regola dei Pāśupata; sm. 1. Pāśupata; 2. N. di Śiva; 3. devoto, asceta (v. *joṭiṅga*); 4. sacro filo che viene posto intorno al collo e sopra il petto (e a volte indossato).

**mahāvīratīya** agg. relativo al *sāman* Mahāvīrata o al giorno Mahāvīrata (Kāth; Br).

**mahāvīratā** agg. accompagnato da un grande esercito (di Marut), (detto di Indra), (RV).

**mahāvīrihi** sm. riso grosso (TS; AitBr).

**mahāvīrihimaya** agg. che consta di riso grosso.

**mahāśa** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**mahāśakuni** sm. N. di un Cakravartin.

**mahāśakti** agg. molto potente o possente (detto di Śiva); sm. 1. N. di Kārtikeya; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 3. N. di un poeta.

**mahāśaktinyāsa** sm. N. di un'opera.

**mahāśaṅku** sm. elevazione del sole.

**mahāśaṅkha** sm. 1. grande guscio di conchiglia; 2. osso temporale; 3. osso umano; 4. numero alto; 5. uno dei tesori di Kubera; 6. N. di un demone-serpente; sm. sn. osso frontale.

**mahāśaṅkhamaya** agg. formato di ossa temporali.

**mahāśaṅkhamālāsamkāra** sm. N. di un'opera.

**mahāśaṅkha** sm. specie di stramonio.

**mahāśaṅkhaśikā** sf. specie di pianta.

**mahāśatakoti** sf. N. di un'opera.

**mahāśatā** sf. specie di pianta.

**mahāśatāvāri** sf. specie di pianta.

**mahāśana** agg. che mangia molto, vorace, gran divoratore; sm. N. di un Asura.

**mahāśanidhvaja** sm. stendardo con un grande fulmine disegnato sopra.

**mahāśaphara** sm. specie di carpa.

**mahāśabda** sm. 1. grande rumore, forte suono, forte urlo; 2. parola *mahā*; 3. qualsiasi titolo ufficiale che comincia con la parola *mahā*; agg. molto rumoroso o forte.

**mahāśami** sf. grande *Acacia Suma*.

**mahāśambhu** sm. Śiva il grande.

**mahāśaya** sm. "grande ricettacolo", 1. oceano; 2. persona rispettabile, gentiluomo (a volte termine per rivolgersi a qualcuno in maniera rispettosa); agg. che ha una nobile disposizione, dalla mente elevata, magnanimo, nobile, generoso, aperto, non sospettoso

**mahāśayana** sn. letto o giaciglio grandi o ampi.  
**mahāśayyā** sf. giaciglio grande o ampio o splendido.  
**mahāśara** sm. specie di canna.  
**mahāśarīra** agg. che ha un grande corpo.  
**mahāśarman** sm. N. di un autore.  
**mahāśalka** sm. “dalle grandi squame”, tipo di gambero o granchio di mare; sf. (*ā*) tipo di cedro dolce.  
**mahāśalkalin** agg. dalle grandi squame (detto di un pesce).  
**mahāśastra** sn. arma potente.  
**mahāśāka** sn. tipo di vegetale.  
**mahāśākya** sm. grande o nobile Śākya.  
**mahāśākha** agg. che ha grandi rami; sf. (*ā*) 1. grande recensione tradizionale di un testo vedico; 2. *Urvaria Lagopodoides*.  
**mahāśānti** sf. 1. (v.l. *mahāśāntī*) rito e recitazione espiatori (per allontanare il male); 2. N. di due opere.  
**mahāśāntinirūpana** sn. N. di un'opera.  
**mahāśāntipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**mahāśāntivinyogamālā** sf. N. di un'opera.  
**mahāśāmbavaka** sm. N. di uomo.  
**mahāśārīrakopaniṣad** sf. N. di un'Upa-  
niṣad.  
**mahāśāla** sm. 1. grande *Vatica Robusta*; 2. (*mahāśāla*) possessore di una grande casa, grande padrone di casa; 3. N. di un figlio di Janamejaya (cfr. *mahā-śīla*).  
**mahāśālī** sm. tipo di grosso riso.  
**mahāśālīna** agg. molto modesto.  
**mahāśālvaṇa** sn. N. di un rimedio.  
**mahāśāsana** sn. 1. grande governo o dominio; 2. grande editto o ordine di governo; agg. che esercita un grande dominio, che ha grande potere; sm. ministro che impone gli editti reali.  
**mahāśāmbī** sf. specie di *Dolichos*.  
**mahāśīrahamsudbhava** sm. (secondo i Jaina) N. del sesto Vāsudeva nero.  
**mahāśīras** agg. dalla testa larga; sm. 1. tipo di serpente; 2. specie di lucertola; 3. N. di un Dānava; 4. N. di uomo.  
**mahāśilā** sf. tipo di arma.  
**mahāśīva** sm. Śiva il grande.  
**mahāśīvarātri** sf. N. di una festa (v. *mahārātri*).  
**mahāśīvarātrinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**mahāśīvarātrivrata** sn. N. di un'opera.  
**mahāśīvarātrivratānirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**mahāśīvarātryudyāpana** sn. N. di un'opera.  
**mahāśīvatavī** sf. (secondo i Buddhisti) N. di una delle cinque grandi dee tutelari (v. *mahārākṣā*).  
**mahāśītā** sf. *Asparagus Racemosus*.  
**mahāśīrṣa** sm. N. di uno degli assistenti di Śiva.

**mahāśīla** sm. N. di un figlio di Janamejaya (cfr. *mahāśāla*).  
**mahāśūkti** sf. madreperla.  
**mahāśūklā** sf. N. di Sarasvatī.  
**mahāśubhra** sn. argento.  
**mahāśūdra** sm. 1. Śūdra in elevata posizione, servitore superiore; 2. bovaro; sf. (*ī*) bovara o moglie di un bovaro.  
**mahāśūnya** sn. “grande vacuità o spazio vuoto”, N. di una condizione mentale di uno Yogin.  
**mahāśūnyatā** sf. (secondo i Buddhisti) “grande vuoto”, N. di una delle diciotto vacuità o vuoti.  
**mahāśṛṅga** sm. specie di cervo.  
**mahāśetavatī** sf. (secondo i Buddhisti) N. di una delle cinque grandi dee tutelari (v. *mahārākṣā*).  
**mahāśairīṣa** sn. N. di due *sāman*.  
**mahāśāila** sm. 1. grande roccia o montagna; 2. N. di una montagna.  
**mahāśaivatantra** sn. N. di un'opera.  
**mahāśoṇa** sm. “grande Śoṇa”, N. di un fiume.  
**mahāśauṇḍī** sf. specie di *Achyranthes*.  
**mahāśman** sm. pietra preziosa.  
**mahāśmaśāna** sn. 1. grande cimitero o luogo per cremare i morti; 2. N. della città di Benares.  
**mahāśyāmā** sf. 1. *Ichnocarpus Frutescens*; 2. *Dalbergia Sissoo*.  
**mahāśrama** sm. “grande eremo”, N. di un sacro eremo.  
**mahāśramaṇa** sm. 1. “grande mendicante religioso”, N. di Gautama Buddha; 2. Jina.  
**mahāśrāvaka** sm. grande Śrāvaka o discepolo (di Gautama Buddha o di un Jina).  
**mahāśrāvānika** sf. specie di medicinale.  
**mahāśrāvāṇī** sf. specie di pianta, (?) *Sphaeranthus Indicus*.  
**mahāśrī** sf. 1. N. di Lakṣmī; 2. N. di una dea buddhista.  
**mahāśruti** sm. N. di un Gandharva.  
**mahāśrottriya** sm. grande teologo.  
**mahāślakṣṇā** sf. sabbia.  
**mahāśva** sm. N. di uomo.  
**mahāśvaśālā** sf. principali stalle reali o ufficio per sovrintenderle.  
**mahāśvāsa** sm. “grande respiro o difficoltà di respirazione”, tipo di asma.  
**mahāśvāsārīn** sm. sn. (con *lauha*) preparato di ferro.  
**mahāśveta** agg. molto bianco, di una bianchezza abbagliante; sf. (*ā*) 1. specie di pianta; 2. *Batatas Paniculata*; 3. *Clitoria Ternatea*; 4. specie di *Achyranthes*; 5. zucchero bianco o caramellato; 6. N. di Durgā; 7. N. di Sarasvatī; 8. N. di una dea (Hcar); 9. N. di donna.  
**mahāśvetaghaṇṭī** sf. specie di pianta.  
**mahāśaṭtakrātala** sn. mistura.  
**mahāśaṭṭhī** sf. forma di Durgā.  
**mahāśoḍhānyāsa** sm. 1. (secondo i Kau-

lika) N. di una posizione delle mani e dei piedi; 2. N. di un'opera.  
**mahāṣṭamī** sf. “grande ottavo”, 1. ottavo giorno nella metà luminosa del mese di Āśvina; 2. festa in onore di Durgā, chiamata Durgāpūjā.  
**mahāṣṭamīnirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**mahāṣṭamisaṃdhipūjā** sf. festa in onore di Durgā, chiamata Durgāpūjā.  
**mahāsaṃrṣṭa** sm. N. di una mitica montagna.  
**mahāsaṃhitā** sf. grande connessione o grande combinazione.  
**mahāsaṃkaṭa** agg. molto intricato o difficile, pieno di grandi difficoltà, molto problematico; sn. grande pericolo o angoscia.  
**mahāsaṃkalpa** sm. N. di un'opera.  
**mahāsaṃkrāntī** sf. “grande passaggio”, ingresso del sole nel Capricorno, solstizio d'inverno.  
**mahāsaṃkhyāyana** sm. N. di un maestro.  
**mahāsaṃjñā** sf. numero elevato.  
**mahāsatī** sf. donna altamente virtuosa o fedele, qualsiasi donna che è un modello di fedeltà coniugale.  
**mahāsatobṛhatī** sf. tipo di metro.  
**mahāsatomukhā** sf. tipo di metro.  
**mahāsatā** sf. l'essere assoluto, esistenza assoluta.  
**mahāsatrā** sn. grande sacrificio del *soma*, grande festa durante la quale è offerto il *soma* (ŚBr; KātyŚ; Āpast).  
**mahāsatva** sm. grande creatura, grosso animale; sn. l'essere assoluto, esistenza assoluta; agg. 1. fermo, costante; 2. che possiede una nobile o grande essenza, nobile, buono (detto di persone); 3. estremamente coraggioso; 4. che contiene grossi animali; sm. 1. Buddha; 2. N. di Kubera; 3. N. di Gautama Buddha come erede al trono.  
**mahāsatvatā** sf. 1. stabilità di carattere; 2. il contenere grossi animali.  
**mahāsatvavadha** sm. uccisione di una grande creatura o di un grosso animale.  
**mahāsatya** sm. N. di Yama.  
**mahāsana** sn. posto splendido.  
**mahāsanaparicchada** agg. ampiamente provvisto di posti a sedere e mobilio.  
**mahāsaṃtapana** sm. “che tormenta fortemente”, tipo di severa penitenza (ossia cibarsi per sei giorni di seguito rispettivamente di urina di vacca, sterco di vacca, latte, cagliata, burro chiarificato e acqua in cui è stata bollita erba *kuśa* e digiunare il settimo giorno; invece di un giorno, alcune fonti autorevoli assegnano un periodo di tre giorni a ogni penitenza, poiché considerano la prima versione come il comune Sāṃtapana; altri omettono la sesta e la settima penitenza, facendo però durare il tutto per quindici giorni).  
**mahāsaṃdhivigraha** sm. ufficio di un

- primo ministro di pace e guerra (cfr. *mahāsāṃdhivigrahika*).
- mahāsanna** sm. N. di Kubera (cfr. *mahāsattva*).
- mahāsanni** sm. mus. tipo di misura.
- mahāsaptamī** sf. “grande settimo”, N. del settimo giorno.
- mahāsabhā** sf. vasta sala (da pranzo).
- mahāsama** sm. pl. N. di una scuola del Sā-maveda.
- mahāsamaṅgā** sf. specie di pianta.
- mahāsamaya** sm. sn. (?) N. di un *sūtra* buddhista.
- mahāsamāpta** sm. sn. (?) numero alto.
- mahāsamudra** sm. “grande mare”, oceano.
- mahāsambhava** sm. N. di un mondo buddhista.
- mahāsammata** sm. 1. “grandemente onorato”, (secondo i Buddhisti) N. del primo re della presente era del mondo; 2. N. di un capo turco.
- mahāsammatiya** sm. pl. N. di una scuola buddhista.
- mahāsammohana** sn. “grandemente sbalorditivo”, N. di un *tantra*.
- mahāsammohanatantra** sn. “grandemente sbalorditivo”, N. di un *tantra*.
- mahāsarasvatī** sf. Sarasvatī la grande.
- mahāsarasvatīdvādaśanāmastotra** sn. N. di un’opera.
- mahāsarasvatīsūkta** sn. N. di un’opera.
- mahāsarasvatistavarāja** sm. N. di un’opera.
- mahāsarasvatistotra** sn. N. di un’opera.
- mahāsaroja** sn. (secondo i Buddhisti) numero elevato (v. *mahāmbuja*).
- mahāsarga** sm. grande creazione o creazione completamente nuova (dopo la distruzione totale del mondo).
- mahāsarja** sm. 1. *Terminalia Tomentosa*; 2. *Artocarpus Integrifolia*.
- mahāsarpa** sm. “grande serpente”, N. del serpente Darvīkara; sn. N. di vari *sāman*.
- mahāsaha** agg. che sopporta molto, che tollera molto; sm. *Rosa Moschata*; sf. N. di varie piante.
- mahāsahasranāman** sn. lista di mille nomi di Rāma.
- mahāsahasrapramardana** sn. N. di un *sūtra*; sf. (ī) N. di una delle cinque grandi dee tutelari.
- mahāsāgaraprabhāgambhīradhara** sm. N. di un re dei Garuḍa.
- mahāsāṅghika** sm. pl. N. di una scuola buddhista.
- mahāsādhanabhāga** sm. grande ministro esecutivo o ufficiale di stato.
- mahāsādhanika** sm. titolo ufficiale.
- mahāsādhu** agg. molto buono; sf. (vī) donna altamente virtuosa o fedele, qualsiasi donna che è un modello di fedeltà coniugale.
- mahāsāṃdhivigrahika** sm. primo ministro di pace e guerra (cfr. *mahāsāṃdhivigraha*).
- mahāsāman** sn. grande *sāman*.
- mahāsāmanta** sm. grande vaso.
- mahāsāmarāja** sn. N. di un *sāman*.
- mahāsāmānya** sn. universalità più vasta, generalità nel senso più ampio.
- mahāsāra** agg. 1. “che ha grande energia o vigore”, saldo, forte; 2. di valore, prezioso; sm. albero affine all’*Acacia Catechu*; sn. N. di una città.
- mahāsārathi** sm. “grande auriga (del sole)”, 1. N. di Aruṅa; 2. alba.
- mahāsārtha** sm. grande carovana.
- mahāsāvetasa** sn. N. di due *sāman*.
- mahāsāhasa** sn. 1. violenza eccessiva, grande crudeltà o grande violenza, assalto brutale; 2. audacia estrema.
- mahāsāhasika** agg. estremamente audace o temerario, che va a lavorare molto duramente; sm. 1. ladro; 2. aggressore, violentatore.
- mahāsāhasikatā** sf. 1. grande ardire o grande audacia; 2. grande energia; avv. (*ayā*) in maniera molto decisa.
- mahāsī** sm. grande scimitarra o grande spada.
- mahāsīṃha** sm. 1. grande leone; 2. favoloso animale Śarabha; 3. N. di due principi.
- mahāsīṃhagati** agg. che ha l’andatura o il portamento di un nobile leone (detto di Yudhiṣṭhira).
- mahāsīṃhatejas** sm. N. di un Buddha.
- mahāsītā** sf. specie di *Crotolaria*.
- mahāsiddha** sm. “perfettissimo”, grande santo, perfetto Yogin.
- mahāsiddhānta** sm. N. di un’opera giovanile di Āryabhata sull’astronomia.
- mahāsiddhi** sf. “grande perfezione”, forma di potere magico.
- mahāsukha** sm. “che ha grande gioia”, Buddha; sn. “grande piacere”, copula.
- mahāsugandha** agg. molto fragrante; sf. (ā) 1. specie di pianta; 2. *Piper Chaba*; 3. tipo di pianta, pianta di *sarpakankalī*; sn. unguento profumato.
- mahāsugandhi** sm. tipo di antidoto.
- mahāsudarśa** sm. N. di un re.
- mahāsudarśana** sm. N. di un Cakravartin.
- mahāsundarītantra** sn. N. di un’opera.
- mahāsuparṇā** sm. grande uccello (ŚBr).
- mahāsūbhikṣa** sn. grande abbondanza di cibo, momento favorevole.
- mahāsura** sm. 1. grande Asura; 2. N. di un Dānava; sf. (ī) 1. demoniessa; 2. N. di Durgā.
- mahāsuhayā** sm. cavallo di grande energia (ŚBr).
- mahāsūkta** sn. grande inno; sn. pl. grandi inni del decimo *maṅḍala* del Rgveda; sm. compositore dei grandi inni del decimo *maṅḍala* del Rgveda.
- mahāsūktavidhāna** sn. N. di un’opera.
- mahāsūkṣma** agg. molto fine, minuto o sottile; sf. (ā) sabbia.
- mahāsūci** sm. (con *vyūha*) modo di disporre le truppe in battaglia.
- mahāsūta** sm. tamburo militare.
- mahāsetu** sm. “grande ponte”, N. di alcune sillabe sacre pronunciate prima di una formula mistica.
- mahāsena** agg. che ha una grande armata (RV; MBh); sm. 1. comandante di una grande forza, generale; 2. N. di Kārtikeya o di Skanda (TĀr; MānGr; MBh); 3. N. di Śiva (MBh); 4. padre dell’ottavo Jina dell’era attuale; 5. N. di vari sovrani (Kathās); sf. (ā) grande armata (Vas).
- mahāsenanareśvara** sm. N. del padre dell’ottavo Arhat della presente *avasarpīṇī* (cfr. *mahāsenanareśvara*).
- mahāsenāvvyūhaparākrama** sm. N. di uno Yakṣa.
- mahāsoma** sm. specie di pianta del *soma*.
- mahāsaukhya** agg. che prova intenso godimento.
- mahāsaura** sn. N. di due opere.
- mahāsauśra** sm. tipo di scorbuto nella bocca.
- mahāskandha** sm. “dalle ampie spalle, dalle spalle forti”, cammello; sf. (ā) “che ha uno stelo forte”, *Eugenia Jambolana*.
- mahāskandhin** sm. favoloso animale Śarabha.
- mahāstūpa** sm. “grande *stūpa* o grande edificio”, grande struttura buddhista contenente reliquie.
- mahāstotra** sn. grande *stotra*.
- mahāstoma** agg. che ha un grande *stoma*.
- mahāstra** sn. missile grande o potente, arco potente.
- mahāsthali** sf. “grande recinto”, terra.
- mahāsthavira** sm. “grande anziano”, N. di una classe di monaci buddhisti.
- mahāsthāna** sn. posizione o postazione elevata, rango elevato.
- mahāsthānaparvan** sn. N. del diciassettesimo libro del Mahābhārata.
- mahāsthānaprāpta** sm. N. di un Bodhisattva.
- mahāsthāmaprāpta** sm. 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di un Buddha.
- mahāsthāla** sm. sn. (?) specie di pianta.
- mahāsthūla** agg. molto grezzo o grossolano.
- mahāsnāna** sn. grande lavaggio.
- mahāsnāyu** sm. grande arteria.
- mahāsneha** sm. combinazione dei quattro tipi di grasso.
- mahāspada** agg. “che ha una grande posizione”, potente, possente.
- mahāsmṛti** sf. 1. grande tradizione; 2. N. di Durgā.
- mahāsmṛtimaya** agg. che comprende grandi tradizioni.
- mahāsmṛtyupasthāna** sn. N. di un *sūtra* buddhista.
- mahāsyā** agg. dalla bocca larga.

**mahāśraḡvin** agg. che indossa una grande ghirlanda (detto di Śiva), (cfr. *mahāmāla*).

**mahāśrotas** sn. “grande flusso”, budella.

**mahāśvana** sm. forte suono; agg. che produce un forte suono, altisonante, che urla forte; sm. 1. tipo di tamburo (v. *mallatūrya*); 2. N. di un Asura; avv. (*am*) rumorosamente, fragorosamente.

**mahāśvapna** sm. grande sogno.

**mahāśvara** agg. altisonante.

**mahāśvāda** agg. molto raffinato, saporito.

**mahāśvāmin** sm. N. di un commentatore.

**mahāhaṃsa** sm. “grande *haṃsa*”, N. di Viṣṇu.

**mahāhanu** agg. che ha grandi mascelle; sm. 1. N. di un Nāga; 2. N. di un Dānava; 3. N. di un essere che assiste Śiva.

**mahāhaya** sm. N. di un re.

**mahāharṃya** sn. grande edificio o palazzo, splendida magione.

**mahāhava 1** sm. grande battaglia o grande guerra.

**mahāhava 2** sm. grande sacrificio.

**mahāhavis** sn. 1. oblazione principale nel sacrificio Sākamedha (ŚBr; ŚrS); 2. burro chiarificato (MārKP); 3. N. di Śiva (MBh), (cfr. *havis*); sm. (*mahāhavis*) N. di uno Hotṛ (MairS; TĀr; ŚāṅkhŚr).

**mahāhasta** agg. “che ha grandi mani”, N. di Śiva.

**mahāhastin** agg. che ha grandi mani (RV).

**mahāhāsa** sm. risata fragorosa; agg. che ride fragorosamente.

**mahāhī** sm. grande serpente (ŚBr; Kathās).

**mahāhigandhā** sf. *Piper Chaba*.

**mahāhimavat** sm. N. di una montagna.

**mahāhivalaya** agg. che indossa un grande serpente come bracciale (detto di Durgā).

**mahāhīśayana** sn. sonno (di Viṣṇu) sul grande serpente.

**mahāhetu** sm. sn. (?) numero elevato.

**mahāhemavat** agg. riccamente adornato d’oro.

**mahāhna** sm. “tempo avanzato del giorno”, pomeriggio (cfr. *mahānīśā*, *mahārātra*).

**mahāhrada** sm. 1. grande vasca o stagno; 2. N. di un *tīrtha*; 3. N. di uno stagno mitologico; 4. N. di Śiva (cfr. *tīrthamahāhrada*).

**mahāhrasva** agg. molto breve, straordinariamente basso; sf. (*ā*) *Mucuna Pruritus*.

**māhi** agg. grande (RV; AV); avv. grandemente, molto, straordinariamente, tanto; sm. sn. grandezza; sm. intelletto; sf. terra.

**mahikā** sf. (vl. *mihikā*) bruma, gelo.

**mahikāṃśu** sm. luna.

**māhikeru** agg. che loda altamente (RV I, 45, 4).

**māhikṣatra** agg. che possiede grande potere (RV).

**mahita** agg. 1. onorato, celebrato; 2. proprio, giusto; sm. (sott. *gaṇa*) 1. classe di antenati defunti; 2. N. di un Devaputra; 3. N. di Kailāsa; 4. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di un fiume; sn. tridente di Śiva.

**mahitā 1** sf. grandezza.

**mahitā 2** sf. festività.

**mahitāmbhas** agg. le cui acque sono celebri.

**mahitvā** sn. grandezza, potenza (RV; VS).

**mahitvanā** sn. grandezza, potenza; avv. (*ā*) per grandezza (RV).

**mahidatta** sm. N. di uomo.

**mahidāsa** sm. N. di un figlio di Itarā.

**mahidāsabudha** sm. N. di un autore (cfr. *mahidāsabhaṭṭa*).

**mahin** agg. grande, potente (RV).

**mahin** agg. che celebra una festa, festivo.

**mahīna** agg. grande, potente (RV); sn. sovrantà, dominio (L).

**mahinadi** sf. (solo voc. *mahenadi*) grande fiume.

**mahinasa** sm. forma di Śiva o di Rudra.

**mahindhaka** sm. 1. ratto; 2. icneumone; 3. corda di un palo per trasportare dei pesi.

**mahipa** sm. N. di uomo.

**mahipati** sm. N. di un autore.

**māhimagha** agg. ricco in oblazioni o tesori (RV I, 122, 8).

**mahimat** agg. molto, abbondante; sm. fuoco matrimoniale.

**mahimataramgaṭikā** sf. N. di un’opera.

**mahimati** agg. (solo al voc. *mahemate*) dalla mente elevata (detto di Indra).

**mahimān** sm. 1. grandezza, potenza, potere, maestà, gloria (RV); 2. potere magico di crescere a volontà (Vet; Pañcar); 3. grandezza (detto di uno degli attributi di Śiva); 4. N. di uomo (Rājat); 5. N. di Mamṭā (Cat); sm. du. N. di due Graha durante il sacrificio Aśvamedha (ŚBr; ŚrS).

**mahimabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**mahimasundara** sm. N. di uomo.

**mahimastava** sm. N. di un inno.

**mahimā** sf. grandezza.

**mahimātaramga** sm. N. di un’opera.

**mahimāvāt** sm. (sott. *gaṇa*) classe di antenati defunti.

**mahimodaya** sm. N. di un’opera.

**mahimna** sm. N. di un poeta.

**mahimnaḥstava** sm. N. di un inno.

**mahimnaḥstuti** sf. N. di un inno.

**mahimnaḥstotra** sn. N. di un inno.

**mahimnā** (vl. *mahinā*) avv. potentemente, vigorosamente (RV).

**mahimnāra** sm. N. di un principe.

**mahira** sm. (vl. *mihira*) sole.

**mahirakula** sm. N. di un principe (cfr. *mahirakula*).

**mahiratna** agg. che possiede grandi tesori.

**mahilā** sf. 1. donna, femmina (cfr. *mahelā*); 2. donna letteralmente o metaforicamente inebriata; 3. droga profumata (v. *priyaṅgu*); 4. N. di un fiume.

**mahilākhayā** sf. 1. seme di panico, *Panicum Italicum*; 2. *Aglaiā Odorata*; 3. *Sinapis Ramosa*; 4. pepe lungo; 5. pianta e profumo medicinali; 6. rampicante (che si dice metta fiori se toccato da donne); 7. miglio italiano.

**mahilāropya** sn. N. di una città dell’India del sud (cfr. *mihilāropya*).

**mahilāhvayā** sf. 1. seme di panico, *Panicum Italicum*; 2. *Aglaiā Odorata*; 3. *Sinapis Ramosa*; 4. pepe lungo; 5. pianta e profumo medicinali; 6. rampicante (che si dice metta fiori se toccato da donne); 7. miglio italiano.

**mahivṛdh** agg. che gioisce grandemente.

**māhivṛta** agg. che ha grande potere, che governa potentemente (RV; AV).

**mahiśā** agg. grande, potente (Naigh); sm. 1. (con *suparṇā*) sole (AV); 2. (con o sott. *mrgā*, una volta con *mrgāṅām*) bufalo (considerato l’emblema di Yama e di un santo jaina), (RV); 3. gran sacerdote (Mahīdh); 4. figlio di uno Kṣatriya e di una Tivari (L); 5. N. di un Asura (ucciso da Durgā o Skanda), (MBh; Pur); 6. N. di un Sādhya (Hariv); 7. N. di un saggio (autore di un comm. al Prātiśākhya dello Yajurveda), (Cat); 8. N. di una montagna nello Śālmaladvīpa (VP); sm. pl. N. di un popolo.

**mahiśaka** sm. pl. (vl. *māhiśa*) N. di un popolo.

**mahiśakanda** sm. specie di pianta bulbosa.

**mahiśaga** agg. che cavalca un bufalo (detto di Yama).

**mahiśaghni** sf. “uccisore del demone Mahiśa”, N. di Durgā.

**mahiśacara** agg. che cavalca un bufalo (detto di Yama).

**mahiśatva** sn. stato o condizione di bufalo.

**mahiśadhvaṣa** sm. “che ha un bufalo come emblema”, N. di Yama.

**mahiśapāla** sm. mandriano di bufali.

**mahiśapālaka** sm. mandriano di bufali.

**mahiśamardini** sf. 1. “schiacciatrice di Mahiśa”, N. di Durgā; 2. preghiera rivolta a Durgā.

**mahiśamardinītantra** sn. N. di un *tantra*.

**mahiśayamana** sm. “addomesticatore di bufali”, N. di Yama.

**mahiśavalli** sf. tipo di rampicante.

**mahiśavāhana** sm. “che ha un bufalo per veicolo”, N. di Yama.

**mahiśāsataka** sn. N. di un poema.

**mahiśāsudani** sf. “uccisore dell’Asura Mahiśa”, N. di Durgā.

**mahiśākṣa** sm. tipo di bdelloio.

**mahiśākṣaka** sm. tipo di bdelloio.

**mahiṣānānā** sf. “dalla faccia di bufalo”, N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**mahiṣārdana** sm. “tormentatore di Maḥiṣa”, N. di Skanda.  
**mahiṣāsura** sm. Asura o demone Maḥiṣa (da cui si dice che prenda il nome la regione del Mysore).  
**mahiṣāsūraghātīnī** sf. “uccisore dell’Asura Maḥiṣa”, N. di Durgā.  
**mahiṣāsūramajjotthā** sf. “prodotto dal midollo dell’Asura Maḥiṣa”, tipo di profumo.  
**mahiṣāsūramardīnī** sf. “uccisore dell’Asura Maḥiṣa”, N. di Durgā.  
**mahiṣāsūramardīnistotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**mahiṣāsūrasambhava** sm. 1. “prodotto dall’Asura Maḥiṣa”, tipo di bdello (cfr. *mahiṣāsūramajjotthā*); 2. “prodotto nel Mysore”, tipo di bdello.  
**mahiṣāsūrasambhavasīdānī** sf. “uccisore dell’Asura Maḥiṣa”, N. di Durgā.  
**mahiṣāsūrāpāhā** sf. “uccisore dell’Asura Maḥiṣa”, N. di Durgā.  
**mahiṣāsūrārdīnī** sf. “uccisore dell’Asura Maḥiṣa”, N. di Durgā.  
**mahiṣī** sm. pl. N. di un popolo.  
**mahiṣīta** agg. trasformato in un bufalo.  
**mahiṣī** sf. 1. femmina di bufalo, bufala; 2. qualsiasi donna di alto rango, spec. prima moglie o moglie consacrata di un re o qualsiasi regina; 3. femmina di uccello; 4. (con *samudrasya*) N. del Gange; 5. donna lasciva o denaro guadagnato con la prostituzione di una moglie; 6. specie di pianta; 7. N. del quindicesimo giorno della metà luminosa del mese di Taiṣa.  
**mahiṣīkanda** sm. specie di pianta bulbosa (v. *mahiṣākanda*).  
**mahiṣīgoṣṭha** sn. stalla per bufale.  
**mahiṣīdāna** sn. N. di un’opera.  
**mahiṣīdānaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mahiṣīdānamantra** sm. N. di un’opera.  
**mahiṣīdānavidhi** sm. N. di un’opera.  
**mahiṣīpa** sm. N. di uomo.  
**mahiṣīpāla** sm. mandriano di bufale.  
**mahiṣīpriyā** sf. specie di erba.  
**mahiṣībhāva** sm. stato o condizione di bufala.  
**mahiṣīsataka** sn. N. di un poema.  
**mahiṣīstambha** sm. pilastro o colonna adornata con una testa di bufalo.  
**mahiṣotsargavidhi** sm. N. di un’opera.  
**mahiṣītha** agg. grandissimo, vastissimo.  
**mahiṣmat** agg. ricco in bufali; sm. N. di un re; sf. (*atī*) N. di un giorno lunare (personificato come una figlia di Aṅgiras).  
**mahiṣvānī** (vl. *mahiṣvānī*) agg. molto rumoroso (RV).  
**mahiṣvanta** agg. 1. gradevole, piacevole (RV VII, 68, 5); 2. grande.  
**mahī** sf. 1. “grande mondo”, terra (cfr. *urvī, pṛthivī*), (RV); 2. terra (come so-

stanza), (Mn VII, 70); 3. base di un triangolo o di un’altra figura piana (Col); 4. spazio (RV III, 56, 2; V, 44, 6); 5. esercito, armata (ib. III, 1, 12; VIII, 93, 5); 6. vacca (RV; VS; Naigh II, 11); 7. *Hingṣa Repens* (L); 8. tipo di metro (Col); 9. N. di un essere divino (associato con Iḍā e Sarasvatī), (RV I, 13, 9); 10. N. di un fiume (MBh; Hariv); 11. N. del numero uno (Ganit); sf. du. cielo e terra (RV I, 80, 11; 159, 1; Naigh III, 30); sf. pl. acque, corsi d’acqua (RV II, 11, 2; V, 45, 3).  
**mahīkampa** sm. “tremore della terra”, terremoto.  
**mahīkr** vb. cl. 8 P. *mahīkaroti*: rendere grande, ingrandire, esaltare.  
**mahīkṣit** sm. “governatore della terra”, re, principe.  
**mahīcandra** sm. “luna della terra”, N. di un re.  
**mahīcara** agg. che si muove sulla terra.  
**mahīcārīn** agg. che si muove sulla terra.  
**mahīja** agg. “nato dalla terra”, nato nel deserto (detto di cavalli); sm. 1. pianta, albero; 2. “figlio della Terra”, N. del pianeta Marte; sf. (*ā*) N. di Sītā; sn. zenzero verde.  
**mahījivā** sf. orizzonte.  
**mahītaṣa** sn. N. di un luogo.  
**mahītala** sn. superficie della terra, terreno, suolo.  
**mahītavalisarpin** sm. “camminatore della terra”, abitante della terra.  
**mahīdāsa** sm. (vl. *mahīdāsabhaṭṭa*) N. di vari autori.  
**mahīdurga** agg. inaccessibile a causa (della natura) del suolo; sn. 1. forte inaccessibile; 2. forte fatto di terra.  
**mahīdhara** agg. “che porta la terra”, che sostiene la terra; sm. 1. montagna; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di un Devaputra; 4. N. di vari uomini e autori.  
**mahīdharadatta** sm. N. di uomo.  
**mahīdhra** sm. 1. (vl. *mahīdhara*) montagna; 2. N. del numero sette (cfr. *parvata*); 3. N. di Viṣṇu.  
**mahīdhraka** sm. (vl. *mahāndhraka*) N. di un re.  
**mahīna** sm. “governatore della terra”, re, principe.  
**mahīnātha** sm. “signore della terra”, re, principe.  
**mahīndra** sm. “signore della terra”, re, principe.  
**mahīndrendra** sm. Indra fra i re.  
**mahīpa** sm. 1. “protettore della terra”, re; 2. N. di un lessicografo.  
**mahīpatana** sn. prostrazione al suolo, umile obbedienza.  
**mahīpati** sm. 1. “signore della terra”, re, sovrano; 2. tipo di grosso lime.  
**mahīpāla** sm. 1. “protettore della terra”, re, sovrano; 2. (vl. *mahīpāladeva*) N. di vari principi.

**mahīpālaputra** sm. figlio della terra.  
**mahīputra** sm. 1. figlio della terra; 2. pianeta Marte; sf. (*ī*) N. di Sītā.  
**mahīpṛṣṭha** sn. superficie della terra.  
**mahīprakampa** sm. “tremore della terra”, terremoto.  
**mahīpradāna** sn. dono di terra.  
**mahīpraroḥa** sm. “che cresce dalla terra”, albero.  
**mahīprasāsana** sn. dominio sulla terra.  
**mahīprācīra** sm. sn. “recinto della terra”, mare.  
**mahīprāvāra** sn. “recinzione della terra”, mare.  
**mahībhaṭṭa** sm. N. di un grammatico.  
**mahībharṭṛ** sm. “sostegno della terra”, re.  
**mahībhāra** sm. fardello per la terra.  
**mahībhuj** sm. “chi gode della terra”, re.  
**mahībhṛt** sm. 1. “sostegno della terra”, re; 2. montagna.  
**mahīmāghavan** sm. “Indra della terra”, re.  
**mahīmaṇḍala** sn. circonferenza della terra, terra intera.  
**mahīmaya** agg. che consiste di terra, terreno; sf. (*ī*), (con *nav*) terra paragonata a una nave.  
**mahīmāhikāṃśu** sm. “luna di terra”, re illustre.  
**mahīmāhendra** sm. “grande Indra della terra”, re.  
**mahīmṛga** sm. antilope terrestre (opp. a *tārāmṛga*).  
**mahīya** vb. den. *Ā. mahīyāte*: 1. essere gioioso o felice; 2. prosperare; 3. essere esaltato, ergersi in alto; 4. essere altamente stimato o onorato.  
**mahīyas** agg. più grande, più potente, più forte.  
**mahīyā** sf. 1. gioia, felicità, esultanza (RV; TS); 2. N. di un verso (ĀpŚr).  
**mahīyū** agg. gioioso, felice (RV).  
**mahīrajas** sn. “polvere di terra”, granello di sabbia.  
**mahīraṇa** sm. N. di un figlio di Dharmā.  
**mahīrata** sm. (vl. *bahīnara*) N. di un re.  
**mahīrandhra** sn. buco nella terra.  
**mahīruh** sm. “che cresce dalla terra”, pianta, albero.  
**mahīruha** sm. 1. “che cresce dalla terra”, pianta, albero; 2. *Tectona Grandis*.  
**mahīlatā** sf. verme di terra, lombrico.  
**mahīlā** sf. donna.  
**mahīlūkā** sf. vacca (AV).  
**mahīvallabha** sm. “amante della terra”, re.  
**mahīśāsaka** sm. pl. N. di una scuola.  
**mahīśvara** sm. “signore della terra”, re.  
**mahīsaṃgama** sm. N. di un luogo.  
**mahīsaḥa** sm. *Tectona Grandis* (cfr. *mahīruha*).  
**mahīsuta** sm. “figlio della terra”, pianeta Marte; sf. (*ā*) N. di Sītā.  
**mahīsura** sm. “dio della terra”, Brahmano.  
**mahīsūnu** sm. “figlio della terra”, pianeta Marte.

**mahisvāmin** sm. “signore della terra”, re.  
**mahecca** agg. che ha alti scopi, magnanimo, ambizioso.  
**maheccatā** sf. ambizione.  
**mahettha** N. di una regione.  
**mahendrá** sm. 1. grande Indra (ma riferito anche a Viṣṇu e Śiva), (AV); 2. stella (VP); 3. grande capo o guida (NaI); 4. numero alto (Buddh); 5. N. di un fratello (o figlio) più giovane di Aśoka (che introdusse la dottrina buddhista a Ceylon); 6. N. di un principe; 7. N. di un poeta (Cat); 8. N. di vari altri scrittori e maestri (ib.); 9. N. di una montagna o di una catena montuosa (che si dice sia una delle sette principali catene dell’India e a volte è identificata con le zone settentrionali dei Ghat), (MBh; Kāv); 10. N. di un luogo; sf. (ā) N. di un fiume (MBh); sf. (ī) specie di pianta (L).  
**mahendrakadalī** sf. specie di banana.  
**mahendraketu** sm. grande standardo di Śiva.  
**mahendragupta** sm. N. di un principe.  
**mahendraguru** sm. “grande maestro di Indra”, N. del pianeta Giove.  
**mahendracāpa** sm. “grande arco di Indra”, arcobaleno.  
**mahendrajit** sm. N. di Garuḍa.  
**mahendratva** sn. nome o rango di grande Indra.  
**mahendradevī** sf. moglie del grande Indra.  
**mahendradhvaja** sm. grande standardo di Indra.  
**mahendranagarī** sf. “grande città di Indra”, Amarāvati.  
**mahendranātha** sm. N. di un autore.  
**mahendrapāla** sm. N. di un re.  
**mahendramantrin** sm. “grande consigliere di Indra”, pianeta Giove (cfr. *mahendraguru*).  
**mahendramandira** sn. grande palazzo di Indra.  
**mahendramahotsava** sm. grande festa in onore del grande Indra.  
**mahendrayāgaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mahendrayājīn** agg. che adora il grande Indra.  
**mahendrarvarman** sm. N. di un principe.  
**mahendravārūpi** sf. specie di pianta.  
**mahendraśakti** sm. N. di uomo.  
**mahendrasīmha** sm. N. di un re.  
**mahendrcāryaśiṣya** sm. N. di un astrologo.  
**mahendranī** sf. “moglie del grande Indra”, Śacī.  
**mahendradītya** sm. N. di un re.  
**mahendradrī** sm. N. di una montagna.  
**mahendriya** agg. sacro o che appartiene al grande Indra.  
**mahendriya** agg. sacro o che appartiene al grande Indra.

**mahendrotsava** sm. festa del grande Indra.  
**mahebhya** sm. uomo molto ricco.  
**maheraṇā** sf. *Boswellia Thurifera*.  
**mahelā** sf. donna.  
**mahelikā** sf. donna.  
**maheśa** sm. 1. “grande signore o grande dio”, N. di Śiva; 2. N. di una divinità buddhista; 3. N. di vari autori e di altri uomini.  
**maheśacandra** sm. N. di un autore.  
**maheśatīrtha** sm. N. di un autore.  
**maheśanandin** sm. N. di un autore.  
**maheśanārāyaṇa** sm. N. di un autore.  
**maheśanetra** sn. “occhi di Śiva”, N. del numero tre.  
**maheśabandhu** sm. *Aegle Marmelos*.  
**maheśaliṅga** sn. N. di un *liṅga*.  
**maheśasamhitā** sf. N. di un’opera.  
**maheśākhyā** agg. che ha l’appellativo di “grande signore”, altamente distinto o eminente.  
**maheśāna** sm. N. di Śiva; sf. (ī) “grande signora”, N. di Pārvatī.  
**maheśānabandhu** sm. *Aegle Marmelos*.  
**maheśītr** sm. N. di Śiva.  
**maheśvara** sm. 1. grande signore, sovrano, capo; 2. dio (opp. a *prakṛti*); 3. N. di vari Dei, spec. di Śiva e di Kṛṣṇa; 4. N. di un Devaputra; 5. N. di vari autori e altri uomini; 6. bdello; sm. pl. N. dei Lokapāla o guardiani del mondo, ossia Indra, Agni, Yama e Varuṇa; sf. (ī) 1. N. di Durgā; 2. N. di Dākṣyaṇī nel Mahākāla; 3. tipo di ottone o bronzo per campana; 4. *Clitoria Ternatea*.  
**maheśvarakaracyutā** sf. “stillato dalla mano di Śiva”, N. del fiume Karatoyā.  
**maheśvaratīrtha** sm. N. di un scoliasta del Rāmāyaṇa e di un altro autore.  
**maheśvaratva** sn. signoria o dominio supremi.  
**maheśvaradatta** sm. N. di un mercante.  
**maheśvaradikṣita** sm. N. di un autore.  
**maheśvaradikṣitīya** sn. opera di Maheśvaradikṣita.  
**maheśvaradīpa** sm. N. di un’opera.  
**maheśvaradharmādharma** sm. sn. N. di un’opera.  
**maheśvaranyāyālamkāra** sm. N. di un autore.  
**maheśvarabhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**maheśvarabhaṭṭīya** sn. opera di Maheśvarabhaṭṭa.  
**maheśvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.  
**maheśvaravaidya** sm. N. di un lessicografo.  
**maheśvarasīmha** sm. N. di un re di Mithilā (padrone di Ratnapāṇi).  
**maheśvarasiddhānta** sm. sacro libro dei Paśupata rivelato da Śiva.  
**maheśvarānanda** sm. N. di un autore.  
**maheśvarīya** sn. N. di un’opera.  
**maheṣu** sm. grande freccia; agg. armato con una grande freccia.

**maheśudhi** sf. grande faretra.  
**maheśvāsa** sm. 1. (vl. *maheśvāsataṃa*) grande arciere; 2. N. di Śiva.  
**mahaikoddīṣṭa** sn. tipo di cerimonia funebre.  
**mahaitareya** sn. N. dell’Aitareya Upaniṣad.  
**mahairāṇḍa** sm. specie di *Ricinus*.  
**mahailā** sf. grande cardamomo.  
**mahaiśvarya** sm. grande potere.  
**mahokṣā** sm. sf. (*tā*) grosso toro.  
**mahogratāntra** sn. N. di un *tantra*.  
**mahocchraya** agg. di grande altezza, elevato.  
**mahocchrāyavat** agg. di grande altezza, elevato.  
**mahoṭikā** sf. melanzana.  
**mahoṭī** sf. melanzana.  
**mahotkā** sf. lampo.  
**mahottama** sm. sn. (?) N. di un profumo fragrante.  
**mahotpala** sn. 1. grande ninfea, *Nelumbium Speciosum*; 2. N. di Dākṣyaṇī in Kamalākṣa.  
**mahotpātaprāyaścitta** sn. N. di un’opera; agg. molto portentoso, che ha grandi prodigi.  
**mahotsaṅga** sm. sn. (?) numero elevato.  
**mahotsāva** sm. (ifc. sf. ā) 1. grande festa, qualsiasi grande gioia; 2. dio dell’amore.  
**mahotsāvamaya** agg. che consta di grandi feste.  
**mahotsāvavidhi** sm. N. di un’opera.  
**mahotsāvin** agg. che celebra grandi feste.  
**mahotsāha** agg. che ha grande potere, forza o energia; sm. N. di Śiva.  
**mahodadhi** sm. 1. grande oceano, grande mare; 2. N. di un poeta.  
**mahodadhija** sm. “nato in mare”, muscolo, conchiglia.  
**mahodaya** agg. 1. che conferisce grande fortuna o prosperità, molto fortunato; 2. che si considera molto fortunato; sm. 1. grande fortuna o grande prosperità; 2. preminenza, sovranità; 3. emancipazione finale; 4. signore, padrone; 5. latte acido con miele; 6. N. di un Vāsiṣṭha; 7. N. di un ciambellano reale (che ha costruito un tempio); 8. N. di uomo; 9. N. di una montagna; sf. (ā) 1. N. della città e del distretto di Kānyakubja; 2. *Uraria Lagopodioides*; 3. fanciulla troppo cresciuta; 4. N. di una mitica città sul monte Meru; 5. N. di una stanza o di una dimora nel mondo della luna.  
**mahodayasvāmin** sm. N. di un tempio costruito da Mahūdaya.  
**mahodara** sn. “grande addome”, idropisia; agg. dalla grande pancia; sm. 1. N. di un demone-serpente; 2. N. di un Dānava; 3. N. di un Rākṣasa; 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 5. N. di un figlio di Viśvāmītra; sf. (ī) 1. *Asparagus Racemosus*; 2. *Cyperus Pertenuis*; 3. N. di una figlia di Maya.

**mahodaramukha** sm. N. di un assistente di Durgā.  
**mahodareśvara** sn. N. di un *liṅga*.  
**mahodarya** sm. (vl. *mahodaya*) N. di uomo.  
**mahodāra** agg. potente, possente.  
**mahodyama** sm. 1. grande sforzo o grande esercizio; 2. (secondo i Jaina) *kalpa*; agg. molto energico o diligente o perseverante, occupato attentamente o impegnato alacramente in (loc., dat.).  
**mahodyoga** agg. che fa grandi esercizi, molto laborioso o industrioso.  
**mahodreka** sm. unità di misura di capacità.  
**mahodhas** agg. “dalle grandi mammelle”, ricco in nubi o acqua (detto di Parjanya).  
**mahonnata** agg. molto alto o elevato; sm. palma o albero di borasso flabelliforme.  
**mahonnati** sf. grande elevazione, alto rango o alta posizione.  
**mahonnada** sm. 1. inebriamento eccessivo, grande estasi; 2. specie di pesce.  
**mahonmāna** agg. molto esteso o pesante.  
**mahopakāra** sm. grande aiuto o grande assistenza.  
**mahopaniśad** sf. N. di un’Upaniśad.  
**mahopaniśada** sn. grande scienza o dottrina mistica.  
**mahopaniśaddīpikā** sf. N. di un commentario alla Mahopaniśad.  
**mahopamā** sf. (vl. *mahāpagā*) N. di un fiume.  
**mahopasthānaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mahopādhyāya** sm. “grande maestro”, N. di vari eruditi e autori.  
**mahopāsaka** sm. converso (del monastero).  
**mahopekṣā** sf. grande perdono.  
**mahoraga** sm. 1. grande serpente; 2. N. di un demone; sn. radice di *Tabernaemontana Coronaria*.  
**mahoragadaṣṭa** agg. morso da un grande serpente.  
**mahoragalipi** sf. tipo di scrittura.  
**mahoraska** agg. dall’ampio torace.  
**mahormin** agg. che ha grandi onde, molto ondosio.  
**mahormimat** agg. che forma grosse onde.  
**maholkā** sf. 1. grande tizzone ardente; 2. grande meteorica; 3. fulmine (?), (v. *mahotkā*).  
**mahoviśīya** sn. du. (con *prajāpateḥ*) N. di due *sāman*.  
**mahośṭha** agg. dal grande labbro (detto di Śiva).  
**mahaugha** agg. che ha una forte corrente; sm. N. di un figlio di Tvaṣṭr̥.  
**mahaujas** sn. grande potere o potenza; agg. molto vigoroso o potente o possente; sm. 1. eroe, campione; 2. N. di un re; 3. N. di Subrahmaṇya; sm. pl. N. di un popolo.

**mahaujasa** sn. disco di Viṣṇu; sf. (ṛ) specie di pianta.  
**mahaujaska** agg. molto vigoroso o potente o possente.  
**mahaudanī** sf. *Asparagus Racemosus*.  
**mahaudavāhi** sm. N. di un maestro vedico.  
**mahaūśadha** sn. 1. farmaco molto efficace, rimedio sovrano, panacea; 2. N. di certe piante molto forti o pungenti (come lo zenzero secco, l’aglio, il pepe lungo etc.).  
**mahaūśadhi** sf. 1. (vl. *mahaūśadhī*) pianta medicinale grande o molto efficace; 2. erba *dūrvā*; 3. *Mimosa Pudica*; 4. N. di una fanciulla-serpente; sf. (ṛ) N. di varie piante medicinali.  
**mahaūśadhisūkta** sn. N. di RV X, 97.  
**mahnīyā** sf. (vl. *mahnīyā*) tipo di esclamazione; sf. pl. (vl. *mahnīyā*) N. dei versi Mahānāmī.  
**mahmadakhāna** sm. N. di uomo.  
**mahmān** sm. grandezza (AV).  
**mahya** agg. altamente onorato; sm. pl. N. di un popolo.  
**mahyuttara** sm. pl. (vl. *samantara, brahmottara*) N. di un popolo.  
**mahlāṇa** sm. N. di un principe (cfr. *malhaṇa*).  
**mahlāṇasvāmin** sm. N. di un tempio fondato da Mahlāṇa.  
**mahlāṇapura** sn. N. di una città.  
**mā** avv. 1. non, non che, affinché non, che non sia (RV); 2. particella di proibizione o di negazione, molto comunemente unita con l’ing., cioè la forma senza aumento del tempo passato, con l’ipv., con l’ott., con il precat., a volte con il fut., o con un pp.; 3. a volte utilizzato per la semplice negazione *na*; 4. occasionalmente senza un verbo; 5. nel Veda spesso con *u* (*mō*) “e non, né”; 6. né l’uno né l’altro, né (in senso proibitivo).  
**mā 1** vb. cl. 3 P. *mīmāti*: risuonare, muggire, ruggire, belare (detto spec. di vacche, vitelli, capre etc. (RV; AV).  
**mā 2** vb. cl. 2 P. *māti*, cl. 3 Ā. *mīmīte*, cl. 4 Ā. *māyate*: 1. misurare, assegnare, delimitare; 2. misurare attraverso, i.e. attraversare; 3. misurare, confrontare con (str.); 4. (*māti*) corrispondere nella misura (gen., loc., con *na* e str.); 5. distribuire, ripartire, assegnare; 6. aiutare chiunque (acc.) in qualsiasi cosa (dat.); 7. preparare, ordinare, foggiare, formare, costruire, fare; 8. mostrare, esporre, esibire; 9. filos. inferire, concludere; 10. pregare; pass. *mīyāte*: essere misurato; caus. *māpayati, māpayate*: far essere misurato o costruito, misurare, costruire, erigere.  
**māutha** sm. sn. (?)(vl. *māuṇatha*) N. di un luogo.  
**māmścatū** agg. giallo chiaro, di colore bigio opaco (RV VII, 44, 3).

**māmścatvā** agg. giallastro (RV IX, 97, 52).  
**māms** sn. carne, carne di bestia macellata.  
**māmsā** sn. sg. e pl. carne, carne di bestia macellata (RV), (detto anche della parte carnosa o polposa di un frutto); sm. 1. N. di una casta mista (MBh); 2. verme; 3. tempo; sf. (ṛ) 1. *Nardostachys Jatamansi*; 2. specie di pianta (che produce una bacca, la cui parte più interna è coperta di cera e profumata); 3. specie di pianta (v. *māmsacchadā*).  
**māmsakacchapa** sm. ascesso carnoso sul palato.  
**māmsakandī** sf. protuberanza carnosa.  
**māmsakara** sn. “che produce carne”, sangue.  
**māmsakāma** agg. amante della carne.  
**māmsakārīn** sn. “che produce carne”, sangue.  
**māmsakīla** sm. 1. (vl. *māmsakīlaka*) tumore, polipo; 2. verruca.  
**māmsakṣaya** sm. “casa di carne”, corpo.  
**māmsakhaṇḍa** sn. boccone di carne.  
**māmsagr̥dhīn** agg. bramoso di carne.  
**māmsagr̥anthī** sm. “che si inturgidisce di carne”, glande.  
**māmsakṣus** sn. occhio carnoso (secondo i Buddhisti uno dei cinque tipi di visione).  
**māmsacaru** sm. brodo di carne.  
**māmsacchadā** sf. specie di pianta.  
**māmsaccheda** sm. sf. (ṛ) “tagliatore di carne”, N. di una casta mista.  
**māmsacchedīn** sm. sf. (ṛ) “tagliatore di carne”, N. di una casta mista.  
**māmsaja** agg. “nato dalla carne”, prodotto nella carne (detto di un ascesso); sn. grasso.  
**māmsatas** avv. sul lato carnoso (di una pelle).  
**māmsatāna** sm. polipo nella gola.  
**māmsatejas** sn. “essenza della carne”, grasso.  
**māmsatva** sn. 1. l’essere carne; 2. derivazione della parola *māmsa*.  
**māmsadagdha** sn. il cauterizzarsi della carne.  
**māmsadalana** sm. *Amoora Rohitaka*.  
**māmsadrāvin** sm. *Rumex Vesicarius*.  
**māmsadhāvana** sn. acqua in cui è stata lavata della carne.  
**māmsadhauta** agg. pulito con la carne, cioè con la mano.  
**māmsanīr̥naya** sm. N. di un’opera.  
**māmsanīryāsa** sm. peluria del corpo.  
**māmsanvāt** agg. carnoso (opp. a *amāmsaka*).  
**māmsapa** sm. 1. “succhiatore di carne”, N. di un Piśāca; 2. N. di un Dānava.  
**māmsapacana** sn. vaso per cuocere la carne.  
**māmsaparivarjana** sn. l’astenersi dalla carne o da cibo animale.  
**māmsaparivikrayin** sm. commerciante di carne.

**māmsapāka** sm. tipo di malattia (che lede il membro virile).  
**māmsapīṭaka** sm. sn. 1. cesto pieno di carne; 2. grossa quantità di carne.  
**māmsapiṇḍa** sm. sn. piccola protuberanza di carne, tumore.  
**māmsapiṇḍagrhitavadana** agg. che ha una piccola protuberanza di carne nella bocca.  
**māmsapitta** sn. osso.  
**māmsapiyūśalatā** sf. N. di un'opera.  
**māmsapuṣpikā** sf. specie di pianta.  
**māmsapeśi** sf. 1. pezzo di carne; 2. N. del feto dall'ottavo al quattordicesimo giorno; 3. muscolo.  
**māmsapraroḥa** sm. escrescenza o protuberanza carnosa.  
**māmsaphala** sm. *Cucurbita Citrullus*; sf. (*ā*) *Solanum Melongena*.  
**māmsabudbudavat** agg. che ha protuberanze carnose.  
**māmsabhakṣa** (vl. *māmsabhakṣaka*) agg. che mangia carne, carnivoro; sm. N. di un Dānava.  
**māmsabhakṣaṇa** sn. il mangiare carne o cibo animale.  
**māmsabhakṣaṇadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**māmsabhikṣā** sf. che mendica carne come elemosina (RV).  
**māmsabhūta** agg. che è carne, che fa da esca.  
**māmsabhūtodana** sn. riso bollito misto con carne.  
**māmsabhettṛ** agg. che perfora la carne.  
**māmsamaya** agg. che consta di carne.  
**māmsamayī peśi** sf. pezzo di carne.  
**māmsamāśā** sf. *Glycine Debilis*.  
**māmsamīmāmsā** sf. N. di un'opera.  
**māmsamukha** agg. che ha carne nella bocca.  
**māmsamaithuna** sn. du. cibo animale e rapporto sessuale.  
**māmsayūtha** sn. quantità di carne.  
**māmsayoni** sm. “nato dalla carne”, creatura di carne e sangue.  
**māmsarasa** sm. 1. brodo di carne; 2. sangue.  
**māmsaruci** sm. amante della carne.  
**māmsaruhā** sf. specie di pianta profumata.  
**māmsarohā** sf. specie di pianta profumata.  
**māmsarohikā** sf. specie di pianta profumata.  
**māmsarohiṇī** sf. specie di pianta profumata.  
**māmsarohī** sf. specie di pianta profumata.  
**māmsala** agg. 1. carnoso; 2. grosso, potente, forte (riferito anche al suono); 3. polposo (detto di un frutto); sm. *Phaseolus Radiatus*.  
**māmsalatā** sf. “viticcio di carne”, ruga.  
**māmsalaphalā** sf. *Solanum Melongena*.  
**māmsalubdha** agg. bramoso di carne.

**māmsavat** agg. che ha o che possiede carne.  
**māmsavarṣin** agg. che piove carne.  
**māmsavikraya** sm. vendita di carne.  
**māmsavikrayin** sm. venditore di carne (usato come termine di rimprovero).  
**māmsavikreṭṛ** sm. venditore di carne (usato come termine di rimprovero).  
**māmsaviveka** sm. N. di un'opera.  
**māmsavṛddhi** sf. crescita o aumento di carne.  
**māmsasīla** agg. abituato a mangiare cibo animale.  
**māmsasūkrala** agg. che produce carne e sperma.  
**māmsasoṇita** sm. carne e sangue.  
**māmsasoṇitapankin** agg. (fiume) melmoso di carne e sangue.  
**māmsasamghāta** sm. il gonfiarsi della carne.  
**māmsasāra** sm. 1. “essenza di carne”, grasso; 2. sangue; agg. che ha la carne predominante (tra le sette parti costitutive del corpo).  
**māmsasneha** sm. “essenza di carne”, carne.  
**māmsahāsā** sf. pelle.  
**māmsād** agg. che mangia carne, carnivoro.  
**māmsāda** agg. che mangia carne, carnivoro.  
**māmsādin** agg. che mangia carne, carnivoro.  
**māmsānaśana** sn. astinenza dal cibo animale.  
**māmsārgala** sm. sn. pezzo di carne che pende dalla bocca (di un leone etc.).  
**māmsārḥbuda** sm. malattia del membro virile.  
**māmsāsana** sn. il cibarsi di carne (di bestia macellata), cibo animale.  
**māmsāsā** sf. desiderio di carne (ŚBr).  
**māmsāsīn** agg. che mangia carne, che si nutre di cibo animale.  
**māmsāsṣṭakā** sf. N. dell'ottavo giorno nella metà oscura del mese di Māgha (in cui è offerta carne agli antenati defunti).  
**māmsāhāra** sm. cibo animale.  
**māmsī** sm. sperma; agg. che ha l'odore dello sperma.  
**māmsika** sm. macellaio o venditore di carne.  
**māmsikā** sf. *Nardostachys Jatamansi*.  
**māmsinī** sf. *Nardostachys Jatamansi*.  
**māmsī** sf. *Nardostachys Jatamansi*.  
**māmsīya** vb. den. P. *māmsīyāti*: bramare carne.  
**māmsepada** sm. specie di animale.  
**māmseṣṭā** sf. specie di animale volante.  
**māmsodana** sm. carne e riso bollito.  
**māmsonnati** sf. il gonfiarsi della carne.  
**māmsopajivin** sm. “che vive di carne”, venditore di carne.  
**māmsauḍana** sm. carne e riso bollito (ŚBr).

**māmsaudanapiṇḍa** sm. polpetta di carne e riso bollito.  
**māmsācāna** agg. usato per cucinare la carne (detto di un calderone), (RV I, 162, 13).  
**māmspāka** sm. tipo di malattia (che strugge il membro virile).  
**mākanda** sm. albero di mango; sf. (*ī*) 1. albero di mirabolano; 2. specie di pianta; 3. smerigliatore giallo; 4. N. di una città sul Gange.  
**mākandaka** agg. che appartiene alla città di Mākandi; sf. (*ikā*) N. di una città (v. *mākandī*).  
**mākandika** sm. N. di uomo.  
**mākara** agg. relativo o che appartiene a un Makara o mostro marino; sm. 1. “miniera di Mākara”, mare; 2. forma di schieramento militare; sn. modo di sedere; sf. N. del settimo giorno nella metà luminosa del mese di Māgha; sm. pl. N. di un popolo.  
**mākāranda** agg. che viene da o che consta del succo di fiori.  
**mākali** sm. 1. luna; 2. N. dell'auriga di Indra (cfr. *mātalī*).  
**mākāṣṭeya** sm. patr. da Mākāṣṭu.  
**mākāradhyāna** sn. metodo di meditazione astratta.  
**mākīs** avv. 1. (solo in frasi di proibizione con il cgt.) possa non o che non si permetta di; 2. che nessuno possa.  
**mākī** sf. du. cielo e terra (RV VIII, 2, 42).  
**mākīna** agg. mio, il mio (RV VIII, 27, 8).  
**mākīm** avv. che non possa o che non si permetta di (RV).  
**mākuli** sm. tipo di serpente.  
**mākoṭa** sn. N. di uno dei luoghi in cui è adorata Dākṣāyaṇī.  
**mākṣavya** sm. N. di un maestro (cfr. *māhṣavya*).  
**mākṣika** agg. che proviene o che appartiene a un'ape; sn. (sott. *madhu*) 1. miele; 2. tipo di sostanza minerale simile a miele o pirite.  
**mākṣikaja** sn. “nato dal miele”, cera vergine.  
**mākṣikadhātu** sm. pirite.  
**mākṣikaphala** sm. specie di noce di cocco.  
**mākṣikasvāmin** sm. N. di un luogo.  
**mākṣikāśarkarā** sf. zucchero caramellato.  
**mākṣikāśraya** sm. cera vergine.  
**mākṣika** sm. sf. (*ā*) ragnò; sn. 1. miele; 2. pirite (cfr. *mākṣika*).  
**mākṣikadhātu** sm. pirite.  
**mākṣikāśarkarā** sf. zucchero caramellato.  
**mākha** sn. (vl. *maukha*) qualsiasi relazione basata su un'oblazione offerta in comune.  
**mākhanalāla** sm. N. di un autore moderno.  
**māgadya** sn. N. di una città o di un luogo.  
**māgadhá** agg. relativo alla regione del Magadha; sm. 1. re del Magadha (MBh); 2. N. di una casta mista (AV); 3. cumino bianco (L); 4. N. di uno dei



- sette saggi nel quattordicesimo *manvantara*; 5. N. di un figlio di Yadu; 6. N. della casta guerriera nello Śākadvīpa (VP); 7. N. di una dinastia (ib.); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ā) 1. principessa dei Māgadha; 2. pepe lungo (L); sf. (ī) 1. principessa dei Māgadha (MBh; R); 2. figlia di madre Kṣatriyā e di padre Vaiśya (MBh); 3. bardo donna; 4. (con o sott. *bhāṣā*) lingua dei Māgadha (uno dei dialetti pratici), (cfr. *ardhamāgadha*); 5. *Jasminum Auriculatum* (L); 6. tipo di spezia (pepe lungo, cumino bianco, anice, aneto, specie di cardamomo che cresce in Gujārāt); 7. zucchero raffinato (L); 8. tipo di metro; 9. N. di un fiume (v. *sonā*), (R).
- māgadha** agg. che appartiene a Māgadha; sm. pl. N. di un popolo (v. *magadhāḥ*); sf. (*ikā*) sg. pl. pepe lungo.
- māgadhadēśiya** agg. che appartiene a o è nato nella terra dei Magadha.
- māgadhapura** sn. “città dei Magadha”, N. di una città.
- māgadhamādhava** sm. N. di un poeta.
- māgadhika** sm. principe dei Māgadha.
- māgavī** sf. Panico giallo.
- māghā** agg. relativo alla costellazione di Maghā (MBh); sm. (sott. *māsa*) 1. mese di Māgha (che ha la sua luna piena nella costellazione di Maghā e corrisponde al nostro gennaio-febbraio), (ŚBr); 2. N. di un poeta (figlio di Dattaka e nipote di Suprabhadra, autore del Śiśupālavadhā, chiamato in seguito Māghakāvya); 3. N. di un mercante.
- māghakāvya** sn. poema di Māgha.
- māghacaitanya** sm. N. di un autore.
- māghapakṣika** agg. che appartiene a una delle due metà del mese di Māgha.
- māghapurāṇa** sn. N. di un’opera.
- māghamāṣī** sf. femmina di granchio (v. *karkaṭī*).
- māghamāsika** agg. relativo al mese di Māgha.
- māghamāhātmya** sn. “grandezza del mese di Māgha”, N. di cap. di vari Purāṇa.
- māghamāhātmyasamgraha** sm. N. di un’opera.
- māghavata** agg. relativo o che appartiene a Indra; sf. (ī), (sott. *diś*) casta.
- māghavatacāpa** sm. “arco di Indra”, arcobaleno.
- māghavana** agg. che appartiene a o è regolato da Indra; sf. (ī), (con *kukubh*) est.
- māghavallabhā** sf. N. di un commentario al Śiśupālavadhā.
- māghavyākhyā** sf. N. di un commentario al Śiśupālavadhā.
- māghaśukla** sm. (sott. *pakṣa*) metà luminosa del mese di Māgha.
- māghaṣṭeya** sm. patr. da Maghaṣṭu.
- māghasnāna** sn. bagno o abluzione religiosa nel mese di Māgha.
- māghasnānavidhi** sm. N. di un’opera.
- māghī** sf. (sott. *tithi*) 1. giorno di luna piena nel mese di Māgha; 2. *Hingstha Re-pens*.
- māghīpakṣa** sm. metà oscura del mese di Māgha.
- māghīpakṣayajaniya** sn. primo giorno del mese di Phālguna.
- māghotsava** sm. festa principale tenuta dai Samāje (in commemorazione della fondazione del culto monoteistico a opera di Rāmmohun Roy nell’undicesimo di Māgha, cioè il 23 gennaio).
- māghodyāpana** sn. N. di un’opera.
- māghona** sn. generosità, liberalità (RV); sf. (ī), (sott. *diś*) est (L); agg. che appartiene a o è regolato da Indra (RV VI, 43, 4).
- māghya** sn. fiore di *Jasminum Multiflorum* o *Pubescens*.
- mānkaḍa** sm. N. di un poeta.
- mānkaṣ** vb. cl. I P. *mānkaṣati*: desiderare, bramare, desiderare ardentemente.
- mānkaṣavya** sm. patr. da Mañkaṣu.
- māngala** sn. pl. N. di versi rivolti a Agni.
- māngali** sm. patr. di un maestro.
- māngalika** agg. 1. bramoso di successo; 2. di buon auspicio, che indica buona fortuna; sn. qualsiasi oggetto di buon auspicio (detto di amuleti etc.); sf. (ā) N. di donna.
- māngalikya** agg. di buon auspicio; sn. oggetto di buon auspicio.
- māngalya** agg. che conferisce o che indica felicità, di buon auspicio; sm. *Aegle Marmelos*; sn. 1. qualsiasi oggetto o qualsiasi cerimonia di buon auspicio; 2. benessere, l’essere propizio; sm. du. N. di due versi.
- māngalyanāman** agg. (vl. *maṅgalyanāman*) che ha un nome di buon auspicio.
- māngalyamṛdaṃga** sm. tamburo battuto in occasioni fauste.
- māngalyārḥā** sf. *Ficus Heterophylla*.
- māngūṣya** sm. patr. da Maṅguṣa.
- māca** sm. strada, via (cfr. *māṭha*, *mātha*).
- mācala** sm. 1. ladro, predone; 2. v. *grāha* o *graha*; 3. malattia (cfr. *karimācala* e *gajamācala*).
- mācākīya** sm. N. di un grammatico.
- mācīkā** sf. 1. mosca (cfr. *ghamācīkā*); 2. *Hibiscus Cannabinus* (cfr. *kākamācīkā*).
- mācīram** avv. “non a lungo”, brevemente, velocemente (di solito dopo un ipv. o un aor. senza aumento e soprattutto sempre alla fine di un verso).
- mācīpattra** sn. specie di pianta medicinale (cfr. *mācīpattra*).
- mājāla** sm. rullo blu.
- mājālapura** sn. N. di una città.
- mājāva** sm. pl. N. di un popolo.
- mājīka** sm. N. di uomo.
- mājīraka** sm. patr. da Majiraka.
- mājīja** sm. (?), (vl. *mājuja*, *mājūja*) N. di un luogo.
- māñjīṣṭha** agg. tinto con rabbia, rosso come rabbia; sn. rosso, di colore rosso.
- māñjīṣṭhaka** agg. tinto con rabbia, rosso come rabbia.
- māñjīṣṭhika** agg. tinto con rabbia, rosso come rabbia.
- māñjīṣṭhikṛ** vb. cl. 8 P. *māñjīṣṭhikaroti*: tingere con rabbia.
- māñjīraka** sm. patr. da Mañjīraka.
- māṭaṅka** sm. mercato del sale.
- māṭamraka** sm. specie di albero.
- māṭī** sf. armatura, maglia metallica.
- māṭīyāri** sf. N. di una città.
- māṭha** sm. strada (cfr. *māca*, *mātha*).
- māṭhara** sm. 1. sovrintendente di una scuola o di un collegio monastico; 2. Brahmano; 3. N. di un antico maestro; 4. N. di un discepolo di Paraśurāma; 5. N. di uno degli assistenti del Sole; 6. (con *ācārya*) N. dell’autore del Sāmkyakārikāvṛtti; 7. N. di Vyāsa; sm. pl. (vl. *rāmaṭha*) N. di un popolo; sf. (ī) N. di donna.
- māṭhāryaṇa** sm. patr. da Māṭhara.
- māṭharya** sm. patr. da Māṭhara.
- māṭhavya** sm. N. di un Brahmano.
- māṭhī** sf. armatura, maglia metallica (cfr. *māṭī*).
- māṭhya** sm. strada (cfr. *māca*, *mātha*).
- māḍ** vb. (vl. *māḥ*) cl. I P. *Ā. māḍati*, *māḍate*: misurare, pesare.
- māḍa** sm. 1. misura, peso, quantità; 2. (vl. *māḍadruma*) *Caryota Urens* (cfr. *madyadruma*).
- māḍava** sm. casta mista.
- māḍī** sm. palazzo.
- māḍḍuka** sm. tamburino.
- māḍḍukika** sm. tamburino.
- māḍhī** sf. 1. fibra o germe di una foglia; 2. l’onore, il riverire; 3. avvilito, tristezza; 4. (vl. *māḍhī*) dente posteriore o doppio; 5. povertà, indigenza; 6. rabbia, passione; 7. orlo o bordo di un vestito; 8. N. di un distretto.
- māṇa** sm. specie di pianta (v. *māṇaka*).
- māṇaka** sm. *Arum Indicum*; sn. bulbo di *Arum Indicum*.
- māṇakīvrata** sn. N. di un rito.
- māṇava** sm. 1. giovane, ragazzo, giovinello, spec. giovane Brahmano (detto anche in modo sprezzante), (cfr. *daṇḍamāṇava*); 2. ornamento di perle di sedici fili; 3. (secondo i Jaina) N. di uno dei nove tesori.
- māṇavaka** sm. 1. giovane, ragazzo, tipo (v. *māṇava*), (cfr. *mādhavya-māṇavaka* e *māyāmāṇavaka*); 2. discepolo, studioso, studente religioso; 3. ornamento di perle di sedici, venti o quarantotto fili; sf. (*ikā*) giovane ragazza, donzella, giovinetta; sn. tipo di metro.
- māṇavakakṛīḍa** sn. tipo di metro.
- māṇavakakṛīḍanaka** sn. tipo di metro.
- māṇavakakṛīḍitaka** sn. tipo di metro.

**mānavīna** agg. adatto per ragazzi o giovinetti.  
**mānavya** sn. moltitudine o compagnia di ragazzi o giovinetti.  
**mānahala** sm. pl. N. di un popolo.  
**mānika** sm. gioielliere; sf. (*ā*) tipo di unità di misura del peso.  
**mānikya** sn. rubino; sf. (*ā*) tipo di piccola lucertola domestica; sm. 1. N. di uomo; 2. (con *sūri*) N. di un autore.  
**mānikyacandra** sm. 1. N. di un principe (padrone di Keśava); 2. (con *sūri*) N. di un autore.  
**mānikyacandraka** sm. N. di uomo.  
**mānikyadeva** sm. N. di un grammatico.  
**mānikyapuñja** sm. N. di uomo.  
**mānikyamaya** agg. fatto o che consta di rubini.  
**mānikyamalla** sm. N. di un principe (padrone di Manoharaśarman).  
**mānikyamālā** sf. N. di opere (v. *prās-namānikyamālā* e *vṛtamānikyamālā*).  
**mānikyamiśra** sm. N. di uomo.  
**mānikyamukuṭa** sm. N. di uomo.  
**mānikyamukha** sm. N. di uomo.  
**mānikyaratna** sm. N. di uomo.  
**mānikyarāya** sm. N. di uomo.  
**mānikyasūri** sm. N. di uomo.  
**mānikyāditya** sm. N. di uomo.  
**mānikyādri** sm. N. di una montagna.  
**mānikyāntaka** sm. N. di uomo.  
**mānicara** sm. divinità.  
**mānicari** sm. N. di un Guhyaka (v. Kubera?).  
**mānicāra** sm. N. di un principe degli Yakṣa (v. *māñibhadra*).  
**māñipālīka** sm. matr. da Māñipālī.  
**māñibandha** sn. tipo di salgemma.  
**māñibhadra** sm. N. di un principe degli Yakṣa (v. *māñibhadra*).  
**māñimantha** sn. tipo di salgemma.  
**māñirūpya** sn. N. di un villaggio.  
**māñirūpyaka** agg. che appartiene al villaggio di Māñirūpya.  
**māñivara** sm. N. di un principe degli Yakṣa (v. *māñibhadra*).  
**māñikāmbā** sf. N. di donna (madre dello scoliasta Viṭṭhala).  
**māñṭi** sm. 1. N. di un maestro; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**māñḍa** sm. N. di uomo.  
**māñḍakarṇi** sm. N. di un Muni.  
**māñḍapa** agg. che appartiene a un tempio.  
**māñḍalika** agg. 1. relativo a una provincia; 2. che governa una provincia; sm. governatore di una provincia.  
**māñḍava** sn. N. di vari *sāman*.  
**māñḍavī** sf. 1. N. di Dākṣāyaṇī tra i Māñḍavya; 2. N. di una figlia di Kuśadhvaṇja e moglie di Bharata (cfr. *vātsimāñḍavīpūtra*).  
**māñḍavya** sm. 1. N. di un maestro; 2. N. dei discendenti di quel maestro; 3. N. di un astronomo; 4. pl. N. di un popolo; 5. N. di una scuola dei Bahvṛca; sm. sn. (?) N. di un luogo.

**māñḍavyapura** sn. N. di una città sulla Goḍā.  
**māñḍavyaśruti** sf. N. di un'opera.  
**māñḍavyasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**māñḍavyeśvara** sn. N. di un *liṅga*.  
**māñḍavyeśvaratīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**māñḍūka** agg. derivato dai Māñḍūka; sm. pl. N. di una scuola vedica; sf. (*māñḍūki*) N. di donna.  
**māñḍūkāyana** sm. pl. N. di una scuola; sf. (*māñḍūkāyaṇī*) N. di donna (ŚBr).  
**māñḍūkāyanapūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**māñḍūkāyani** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**māñḍūki** sm. patr. da Māñḍūka.  
**māñḍūkīpūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**māñḍūkeya** sm. patr. di un maestro; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sn. dottrina di Māñḍūkeya.  
**māñḍūkeyiya** agg. relativo a Māñḍūkeya.  
**māñḍūkyasruti** sf. N. di un'opera.  
**māñḍūkyopaniṣatkārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**māñḍūkyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**māñḍūkyopaniṣadāloka** sm. N. di un'opera.  
**māñḍūkyopaniṣaddīpikā** sf. N. di un'opera.  
**māñḍūkyopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**māñḍūkyopaniṣadbhāṣyasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**mātā** agg. formato, fatto, composto (?), (RV V, 45, 6).  
**māta** sm. matr. da Matī.  
**mātāṅga** sm. 1. elefante; 2. ifc. elefante capo o migliore della sua specie; 3. *Ficus Religiosa*; 4. astrn. N. del ventiquattresimo Yoga; 5. Caṇḍāla, uomo appartenente al rango più basso; 6. tipo di montanaro Kirāta, barbaro; 7. N. di un demone-serpente; 8. N. di un Pratyekabuddha; 9. N. del servitore del settimo e del ventiquattresimo Arhat della presente *avasarpīṇī*; 10. N. di uno scrittore che si è occupato di musica.  
**mātāṅgaka** sm. N. di un capo Caṇḍāla.  
**mātāṅgakumārī** sf. ragazza Caṇḍālā.  
**mātāṅgaja** agg. che proviene da un elefante, elefantino.  
**mātāṅgatva** sn. stato o condizione di un Caṇḍāla.  
**mātāṅgadvākara** sm. N. di un poeta.  
**mātāṅganakra** sm. cocodrillo grosso come un elefante.  
**mātāṅgapati** sm. capo Caṇḍāla.  
**mātāṅgamakara** sm. tipo di mostro marino.  
**mātāṅgamātāṅga** sm. elefante eccellente.  
**mātāṅgarāja** sm. re Caṇḍāla.  
**mātāṅgalilā** sf. N. di un'opera medica.  
**mātāṅgalilāprakāśikā** sf. N. di un commento a Mātāṅgalilā.

**mātāṅgalilāvākyā** sf. N. di un commento a Mātāṅgalilā.  
**mātāṅgasūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.  
**mātāṅgī** sf. 1. N. della mitica madre della tribù dell'elefante; 2. donna Caṇḍālā o Kirātā; 3. N. di una forma di Durgā; 4. N. di una delle dieci Mahāvīdyā; 5. N. della madre di Vasiṣṭha.  
**mātāṅgikarnāṭakakathā** sf. N. di un'opera.  
**mātāṅgikrama** sm. N. di un'opera.  
**mātāṅgidaṇḍaka** sm. sn. N. di un'opera.  
**mātāṅgīdipādānavīdhāna** sn. N. di un'opera.  
**mātāṅgirahasya** sn. N. di un'opera.  
**mātāṅgistotra** sn. N. di un'opera.  
**mātāṅgotsaṅga** sm. dorso dell'elefante.  
**mātārapitarau** sm. nom. du. madre e padre, genitori.  
**mātāripuruṣa** sm. uomo opposto a sua madre, prepotente codardo.  
**mātāriśva** sm. N. di uno Rṣi.  
**mātāriśvaka** agg. che contiene la parola *mātāriśvan*.  
**mātāriśvan** sm. 1. “che cresce nella madre” (i.e. nel bastoncino per accendere il fuoco), N. di Agni o di un essere divino strettamente connesso con lui (RV; AV); 2. aria, vento, brezza (AV); 3. N. di Śiva; 4. N. di un figlio di Garuḍa (MBh); 5. N. di uno Rṣi (RV).  
**mātāli** sm. N. dell'auriga di Indra.  
**mātālisārathi** sm. “che ha Mātāli come suo auriga”, N. di Indra.  
**mātāli** sm. (solo nom. sg. *mātāli*) N. di un essere divino associato con Yama e ai Pitṛ (RV).  
**mātāliya** agg. relativo a o che concerne Mātāli.  
**mātālyupākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**mātāvaca** sm. patr. da Matāvaca.  
**mātāduhitṛ** sf. du. madre e figlia.  
**mātāpitṛ** sm. du. madre e padre, genitori.  
**mātāpitṛghāta** sm. uomo che uccide madre e padre.  
**mātāpitṛvihīna** agg. privo di madre e padre.  
**mātāpitṛsamjūin** agg. che considera come madre e padre.  
**mātāpitṛsahasra** sn. pl. migliaia di madri e padri.  
**mātāputra** sm. du. madre e figlio.  
**mātāmaha** sm. nonno materno; sm. du. nonni materni; sm. pl. padre della madre, nonno e antenati; sf. (*ī*) nonna materna; agg. relativo a o appartenente alla nonna materna.  
**mātālavā** sm. volpe volante (MaitrS).  
**mātāli** sf. “amico della madre”, N. di un essere che assiste Durgā.  
**māti** sf. 1. misura, conoscenza accurata; 2. parte del corpo.  
**mātuḥvasṛ** sf. (v1. *mātuḥvasṛ*) sorella di una madre.

**māturbhrātrā** sm. fratello della madre.

**mātula** sm. 1. zio materno (spesso nel modo di rivolgersi rispettoso o familiare, spec. nelle favole); 2. N. dell'anno solare; 3. albero di stramonio; 4. specie di grano; 5. tipo di serpente; sf. (*ā*, *ī*) moglie di uno zio materno, zia materna; sf. (*ī*) canapa; agg. che appartiene a o che vive presso uno zio materno.

**mātulaka** sm. 1. zio materno (termine più affettuoso rispetto a *mātula*); 2. stramonio; agg. relativo a o che proviene da uno zio materno.

**mātulaṅga** sm. albero di cedro; sn. (vl. *mātulāṅga*) cedro.

**mātulaputra** sm. 1. figlio di uno zio materno; 2. frutto dello stramonio.

**mātulaputraka** sm. 1. figlio di uno zio materno; 2. frutto dello stramonio.

**mātulasutāpariṇaya** sm. N. di un'opera.

**mātulātma** sm. figlio di uno zio materno.

**mātulāni** sf. 1. moglie di uno zio materno; 2. canapa o *Crotolaria Juncea*; 3. (vl. *mātulānikā*) tipo di leguminose.

**mātulāhi** sm. tipo di serpente.

**mātuliṅga** sm. albero di cedro; sn. cedro.

**mātulingī** sf. albero di cedro.

**mātulūṅga** sm. sn. albero di cedro e suo frutto; sf. (*ā*, *ī*) altra specie di albero di cedro, lime dolce.

**mātulūṅgaka** sm. albero di cedro o cedro; sf. (*ikā*) albero di cedro selvatico.

**mātulūṅgaphala** sn. frutto dell'albero di cedro.

**mātulūṅgarasa** sm. succo dell'albero di cedro.

**mātulūṅgāsava** sm. liquore distillato dall'albero di cedro.

**mātuleya** sm. figlio di uno zio materno; sf. (*ī*) figlia di uno zio materno.

**mātulya** sn. casa di uno zio materno.

**mātr̥** sm. 1. misuratore (Nir XI, 5); 2. che misura attraverso o che attraversa (RV VIII, 41, 4); 3. conoscitore, che ha vera conoscenza (Cat); 4. N. di una casta (Cat); 5. N. di un autore (Bṛh).

**mātr̥** sf. 1. madre, qualsiasi madre (detto degli animali); 2. du. (anche *mātārā-pitārā* e *pitārā-mātārā*) padre e madre, genitori; 3. terra; 4. du. cielo e terra; 5. (con o sott. *lokasya*) vacca; 6. du. pl. N. dei due pezzi di legno usati per accendere il fuoco; 7. pl. madri divine o energie personificate delle principali divinità; 8. pl. otto classi di antenati femminili (i.e. madri, nonne, bisnonne, zie paterne e materne; la parola "madre" è riferita anche ad altri parenti femminili e nel linguaggio familiare alle donne più anziane in generale); 9. N. di Lakṣmī; 10. N. di Durgā; 11. N. di Dākṣyaṇī in alcuni luoghi; 12. colcoquintide; 13. *Salvinia Cucullata*; 14. *Nardostachys Jatamansi*; 15. *Sphae-*

*rantus Indicus*; 16. aria, spazio; 17. macina più bassa.

**mātr̥ka** agg. che proviene da o che appartiene ad una madre, materno; sm. zio materno; sn. natura di una madre.

**mātr̥kacchida** sm. "mozzatore della testa di sua madre", N. di Paraśurāma.

**mātr̥kā** sf. 1. madre; 2. fig. fonte, origine; 3. madre divina; 4. balia; 5. nonna; 6. N. di otto vene su entrambi i lati del collo (prob. così chiamate dalle otto madri divine); 7. N. di diagrammi (scritti in caratteri cui è attribuito un potere magico); 8. qualsiasi alfabeto; 9. paletto di legno conficcato nel terreno come sostegno per lo stendardo di Indra; 10. N. di opere incluse nell'Abhidharmapitaka; 11. N. della moglie di Aryaman.

**mātr̥kākośa** sm. N. di un'opera (sull'uso dell'alfabeto nei diagrammi cabalistici).

**mātr̥kākṣaranighaṇṭu** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kājaganmaṅgalakavaca** sn. N. di un'opera.

**mātr̥kātantra** sn. N. di un'opera.

**mātr̥kānighaṇṭu** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kānyāsa** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kāpuṣpamālikā** sf. N. di un'opera.

**mātr̥kāpūjana** sn. N. di un'opera.

**mātr̥kāpūjanavidhi** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kāpravaṇa** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kābijakośa** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kābhedatantra** sn. N. di un'opera.

**mātr̥kāmaya** agg. che consta di caratteri mistici.

**mātr̥kāyantra** sn. tipo di diagramma mistico.

**mātr̥kāṛṇava** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kāṛthacintana** sn. N. di un'opera.

**mātr̥kāviveka** sm. N. di un'opera.

**mātr̥kāsthāpana** sn. N. di un'opera.

**mātr̥kāhṛdaya** sn. N. di un'opera.

**mātr̥kula** sm. N. di uomo.

**mātr̥kr̥ta** agg. fatto verso o da una madre (AV).

**mātr̥keśata** sm. fratello della madre.

**mātr̥kodaya** sm. N. di un'opera.

**mātr̥gaṇa** sm. insieme delle madri divine.

**mātr̥gandhinī** sf. "che ha solo l'odore di una madre", madre innaturale.

**mātr̥garbha** sm. utero della madre.

**mātr̥garbhastha** agg. che si trova nell'utero materno.

**mātr̥gāmin** agg. "che va dalla madre", che ha commesso incesto con la propria madre.

**mātr̥gupta** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un poeta.

**mātr̥guptābhīṣeṇana** sn. spedizione contro le Mātr̥.

**mātr̥gr̥ha** sn. tempio delle madri divine.

**mātr̥gotra** sn. famiglia della madre; agg. che appartiene alla famiglia della madre.

**mātr̥gotranirṇaya** sm. N. di un'opera.

**mātr̥grāma** sm. 1. "aggregato delle madri", sesso femminile; 2. qualsiasi donna; 3. N. di un villaggio.

**mātr̥grāmadoṣa** sm. pl. colpe del genere femminile.

**mātr̥ghāta** sm. matricida.

**mātr̥ghātaka** sm. matricida.

**mātr̥ghātin** sm. matricida.

**mātr̥ghātuka** sm. 1. matricida; 2. N. di Indra.

**mātr̥ghna** sm. matricida.

**mātr̥cakra** sn. 1. tipo di cerchio mistico; 2. cerchio o insieme delle madri divine.

**mātr̥cakrapramathana** sm. "colui che affligge il cerchio delle madri", N. di Viṣṇu.

**mātr̥ceta** sm. N. di uomo.

**mātr̥jña** agg. che sa, i.e. che onora una madre.

**mātr̥tama** agg. tipico della madre o molto materno (detto delle acque), (RV).

**mātr̥tas** avv. dal lato della madre, alla destra della madre.

**mātr̥tā** sf. condizione di una madre.

**mātr̥datta** sm. 1. "dato dalla madre", N. di uomo; 2. N. di un autore; sf. (*ā*) N. di donna.

**mātr̥dattīya** sn. N. di un'opera.

**mātr̥dāsa** sm. N. di uomo.

**mātr̥deva** agg. che ha la propria madre come divinità.

**mātr̥doṣa** sm. difetto o inferiorità di una madre (che appartiene ad una casta bassa).

**mātr̥mandana** sm. "gioia della madre", N. di Kārttikeya.

**mātr̥nandin** sm. specie di *karaṅja*.

**mātr̥nāman** sn. (sott. *sūkta*) N. di una classe di testi sacri nell'Atharvaveda; sm. N. del presunto autore e della divinità di quei testi; agg. nominato dopo una madre.

**mātr̥nivātam** avv. al fianco della madre.

**mātr̥pakṣa** agg. che appartiene al lato della madre o alla linea materna.

**mātr̥pālita** sm. N. di un Dānava.

**mātr̥pitṛkṛtābhyāsa** agg. allenato o esercitato da padre e madre.

**mātr̥pūjana** sf. adorazione delle madri divine.

**mātr̥pūjā** sf. adorazione delle madri divine.

**mātr̥prayoga** sm. N. di un'opera.

**mātr̥bandhava** sm. parentela da parte di madre.

**mātr̥bandhu** sm. parentela da parte di madre; sn. (*ī*) relazione di sangue da parte di madre (AV); sf. (*ī*) madre innaturale.

**mātr̥bhakti** sf. devozione ad una madre.

**mātr̥bhāva** sm. condizione di una madre, maternità.

**mātr̥bhedatantra** sn. N. di un *tantra*.

**mātr̥maṇḍala** sn. 1. cerchio delle madri divine; 2. costellazione.

**mātr̥maṇḍalavid** sm. sacerdote che officia per le madri.  
**mātr̥māt** agg. accompagnato da una madre, che possiede una madre (AV; ŚBr).  
**mātr̥mātr̥** sf. “madre di madri”, N. di Pārvaṭī.  
**mātr̥mukha** agg. “dalla faccia di madre”, sciocco, scurrile.  
**mātr̥mr̥ṣṭa** agg. adornato da una madre (RV).  
**mātr̥modaka** sm. N. del commento di Uvaṭa a VPrat.  
**mātr̥yajña** sm. sacrificio alle madri.  
**mātr̥yāga** sm. sacrificio alle madri.  
**mātr̥vamsā** sm. famiglia della madre.  
**mātr̥vamsya** agg. che appartiene alla famiglia della madre.  
**mātr̥vat** avv. come o verso una madre.  
**mātr̥vatsala** agg. che ama la madre; sm. N. di Kārttikeya.  
**mātr̥vadha** sm. assassinio di una madre (secondo i Buddhisti uno dei cinque peccati imperdonabili).  
**mātr̥vartin** sm. “che si comporta bene nei confronti di una madre”, N. di un cacciatore.  
**mātr̥vāhini** sf. “che porta la madre”, pipistrello.  
**mātr̥vidūṣita** agg. corrotto o indebolito da una madre.  
**mātr̥viṣṇu** sm. N. di uomo.  
**mātr̥śāsita** sm. “istruito da una madre”, sciocco, stupido.  
**mātr̥śiṣṭa** sm. “istruito da una madre”, sciocco, stupido.  
**mātr̥śrāddha** sn. oblazione offerta alle madri.  
**mātr̥saṅṭha** agg. che è con (i.e. che include) un uomo.  
**mātr̥ṣeṇa** sm. N. di un poeta.  
**mātr̥ṣvaṣṭr̥** sf. sorella della madre.  
**mātr̥ṣvaseya** sm. figlio della sorella della madre; sf. (ī) figlia della sorella della madre.  
**mātr̥ṣvasriya** sm. figlio della sorella della madre.  
**mātr̥ṣimhī** sf. *Justicia Gendarussa*.  
**mātr̥han** sm. matricida.  
**mātr̥putra** sm. pl. discepoli di mio figlio.  
**mātra** sm. Brahmano dell’ordine più basso, i.e. solo per nascita; sn. 1. elemento, materia elementare; 2. ifc. misura, quantità, somma, grandezza, durata, misura di qualsiasi tipo (di peso, profondità, larghezza, lunghezza, distanza, tempo o numero); 3. misura completa di qualsiasi cosa, intero o totalità; agg. ifc. 1. che ha la misura di, i.e. largo, alto, lungo, ampio, profondo, distante, molto o tanto come (cfr. *aṅguṣṭhamātra*, *tālamātra*, *bāhumātra*, *yavamātra*, *tāvanmātra*, *etāvanmātra*); 2. che possiede (solo) non più di tanto che (cfr. *prāṇamātra*, *yā-*

*trikamātra*); 3. che ammonta (solo) a (in maniera pleonastica dopo i numerali); 4. che è nient’altro che, semplicemente o solamente (cfr. *padātimātra*, *manuṣyamātra*).

**mātraka** agg. ifc. 1. che ha la misura di, i.e. largo, alto, lungo, ampio, profondo, distante, molto o tanto come (cfr. *aṅguṣṭhamātra*, *tālamātra*, *bāhumātra*, *yavamātra*, *tāvanmātra*, *etāvanmātra*); 2. che possiede (solo) non più di tanto che (cfr. *prāṇamātra*, *yātrikamātra*); 3. che ammonta (solo) a (in maniera pleonastica dopo i numerali); 4. che è nient’altro che, semplicemente o solamente (cfr. *padātimātra*, *manuṣyamātra*); sf. (*ikā*) istante prosodico (cfr. *mātrika*).

**mātratas** avv. ifc. dal primo momento di (cfr. *bhūmiṣṭhamātra*).

**mātratā** sf. ifc. l’essere appena, né più né meno di qualsiasi cosa.

**mātratraya** agg. triplice.

**mātratva** sn. l’essere appena, né più né meno di qualsiasi cosa.

**mātrarāja** sm. N. di un poeta.

**mātrā** sf. 1. misura (di qualsiasi tipo), quantità, grandezza, durata, numero, grado (RV); 2. unità di misura, piede (VarBṛS); 3. unità di tempo, momento (v. *nimeṣa*); 4. unità metrica, mora o istante prosodico, i.e. durata di tempo richiesta per pronunciare una vocale breve (una vocale lunga contiene due *mātra* e una vocale prolungata tre), (Prāt); 5. unità di tempo musicale (in numero di tre), (Pañcat); 6. ifc. misura completa di qualsiasi cosa (v. *mātra*), (Hariv 7125); 7. misura giusta o corretta, ordine (RV; ChUp); 8. parte minuta, particella, atomo, inezia; 9. elemento (in numero di cinque), (BhP); 10. materia, mondo materiale (MairUp; MBh); 11. materiali, proprietà, beni, familiari e domestici, mobili, denaro, ricchezza, sostanza, mezzi di sussistenza (anche pl.), (Mn; MBh); 12. specchio (Viṣṇ); 13. orecchino, gioiello, ornamento (Kād); 14. tratti superiori o orizzontali dei caratteri della Nāgarī; avv. (*ayā*) in piccole porzioni, in scarsa misura, moderatamente; avv. (*āyām*) un poco.

**mātrākṛta** agg. (metro) regolato da more.

**mātrākośabhāravikā** sf. N. di un’opera.

**mātrāguru** agg. (cibo) pesante in ragione della sua quantità o dei suoi ingredienti.

**mātrācyutaka** sn. “eliminazione di more”, N. di un gioco (in cui le more eliminate devono essere sostituite).

**mātrāchandas** sn. metro misurato dal numero di istanti prosodici (cfr. *akṣaracchandas*, *gaṇacchandas*).

**mātrādīśrāddhanirṇaya** sm. N. di un’opera.

**mātrādhika** agg. un po’ più di (abl.).

**mātrāpacāra** sm. senza misura.

**mātrāprayoga** sm. N. di un’opera.

**mātrābhastrā** sf. portamonete, borsellino.

**mātrārdha** sn. mezza misura, metà di un istante prosodico.

**mātrālakṣaṇa** sn. N. di un’opera in *sūtra*.

**mātrālabha** sm. pl. acquisizione di ricchezza.

**mātrāvāt** agg. che contiene una misura.

**mātrāvastī** sm. tipo di clistere oleoso.

**mātrāvidhānasūtra** sn. N. di un’opera (v. *mātrālakṣaṇa*).

**mātrāvṛtta** sn. metro misurato dal numero di istanti prosodici.

**mātrāśīta** sn. che mangia moderatamente.

**mātrāśītiya** agg. che tratta del mangiare moderatamente.

**mātrāśin** agg. che mangia moderatamente.

**mātrāsamsarga** sm. reciproca connessione tra le diverse parti (di un tutto).

**mātrāsāṅga** sm. attaccamento alle proprietà o agli utensili della casa.

**mātrāsamakā** sn. N. di una classe di metri.

**mātrāsura** sm. N. di un Asura.

**mātrāsparśa** sm. contatto materiale, combinazione di elementi materiali.

**mātrika** agg. ifc. tutto, ogni tipo di; sf. 1. istante prosodico, mora; 2. modello, termine di paragone; agg. che contiene un istante prosodico o una mora.

**mātrikṛ** vb. cl. 8 P. *mātrikaroti*: adottare come madre.

**mātrīya** vb. den. P. *mātrīyati*: considerare o trattare come una madre; Ā. *mātrīyate*: desiderare una madre.

**mātsara** agg. invidioso, geloso, malizioso, egoista.

**mātsarika** agg. invidioso, geloso, malizioso.

**mātsarya** sn. 1. invidia, gelosia (secondo i Buddhisti ne esistono cinque tipi); 2. dispiacere, insoddisfazione.

**mātsaryamkṛ** vb. cl. 8 P. *mātsaryamkaroti*: mostrare gelosia.

**mātsika** sm. pescatore.

**mātsyā** agg. relativo a o che proviene da un pesce, come un pesce, da pesce; sm. 1. re dei Matsya (ŚBr; MBh; Hariv); 2. N. di uno Ṛṣi (MBh; VP); sn. “Purāṇa del pesce”, N. di uno dei diciotto Purāṇa.

**mātsyaka** agg. relativo a o che proviene da un pesce, come un pesce, da pesce.

**mātsyagandha** sm. pl. N. di una razza.

**mātsyapurāṇa** sn. “Purāṇa del pesce”, N. di uno dei diciotto Purāṇa.

**mātsyika** sm. pescatore.

**mātsyeya** sm. pl. popolo Matsya.

**mātha** sm. 1. lo zangolare, l’agitare; 2. il colpire, l’uccidere, distruzione; 3. malattia, malanno; 4. via, strada.

**māthaka** sm. distruttore.

**māthavá** sm. patr. da Madhu (ŚBr).

**māthātha** sn. N. di due *sāman*.

**māthika** sm. *NimbaAzadirachta*.

**māthitika** agg. che commercia in siero.

**māthura** agg. 1. che proviene, nato a o che appartiene a Mathurā; 2. composto da Mathurānātha; sm. 1. abitante di Mathurā; 2. N. di un figlio di Citragupta; 3. N. del custode di una sala da gioco; sf. (ī) N. di varie opere.

**māthuraka** sm. pl. abitanti di Mathurā.

**māthuradeśya** agg. che proviene dal distretto di Mathurā.

**māda** sm. 1. ubriachezza, euforia, piacere, passione, stupore; 2. combattimento, guerra.

**mādaka** agg. che inebria, che euforizza, che diverte, che stupisce; sm. rallide (v. *dātyūka*).

**mādakatā** sf. intossicazione, euforia, divertimento.

**mādakatva** sn. intossicazione, euforia, divertimento.

**mādāna** agg. 1. che rende euforico, che diverte (RV); 2. che fa impazzire, che inebria (Suśr); sm. 1. dio dell'amore (L); 2. *Vangueria Spinosa* (L); 3. stramonio (L); sf. (ī) N. di due piante (v. *mākandī, vijayā*), (L); sn. 1. inebriamento, euforia (L); 2. (vl. *madana*) "che stupisce", N. di un'arma mitica (R).

**mādāniya** agg. che inebria, che ubriaca; sn. bevanda inebriante.

**mādāyitr̥** sm. persona che rende euforico, che rallegra.

**mādāyitnū** agg. che ubriaca (RV; AV).

**mādāyiṣṇu** agg. che ubriaca (RV; AV).

**mādānaka** sn. tipo di legno.

**mādānanda** sm. N. di uomo.

**mādāyana** sm. sg. pl. patr. da Mada.

**mādin** agg. che inebria, che stordisce (v. *gandhamādinī*); sf. (*inī*) canapa.

**māduka** sm. N. di uomo.

**mādugha** agg. relativo alla pianta chiamata *madugha*.

**mādurṇā** sf. N. di un villaggio.

**māduṣa** sn. parola formata artificialmente per una etimologia.

**māduṣatva** sn. parola formata artificialmente per una etimologia.

**mādr̥ś** agg. come me, che somiglia a me.

**mādr̥śa** agg. come me, che somiglia a me.

**mādra** sm. re dei Madra.

**mādraka** sm. principe dei Madra; sf. (*ikā*) donna appartenente ai Madra.

**mādrakūlaka** agg. che appartiene alla località di Madrakūla.

**mādranagara** sn. città di Madras.

**mādravatī** sf. 1. "principessa dei Madra", N. della moglie di Parikṣit; 2. N. della seconda moglie di Pāṇḍu.

**mādravatīsuta** sm. matr. di Sahadeva e Nakula.

**mādrinandana** sm. matr. di Sahadeva e Nakula.

**mādrī** sf. 1. specie di pianta (v. *ativīṣā*); 2. "principessa dei Madra", N. della seconda moglie di Pāṇḍu e madre dei gemelli Nakula e Sahadeva (in realtà i figli degli Aśvin); 3. N. della moglie di Sahadeva (chiamata anche Vijayā); 4. N. della moglie di Kroṣṭu; 5. N. della moglie di Kṛṣṇa.

**mādrīpati** sm. "marito di Mādrī", N. di Pāṇḍu.

**mādrīpṛthāpati** sm. "marito di Pṛthā e Mādrī", N. di Pāṇḍu.

**mādreya** sm. "figlio di Mādrī", matr. di Nakula e Sahadeva; sm. du. Nakula e Sahadeva; sm. pl. N. di un popolo.

**mādhava** agg. 1. relativo alla primavera, primaverile; 2. che appartiene a o è peculiare dei discendenti di Madhu, i.e. Yādava (Hariv); 3. che raffigura Kṛṣṇa (detto di un dipinto); sm. 1. N. del secondo mese di primavera (chiamato più comunemente Vaiśākha "aprile-maggio"), (TS); 2. primavera; 3. *Bassia Latifolia* (L); 4. *Phaseolus Mungo* (L); 5. figlio o discendente di Madhu, uomo della razza di Yadu; 6. N. di Śiva; 7. N. di Indra; 8. N. di un figlio del terzo Manu; 9. N. di uno dei sette saggi sotto Manu Bhautya; 10. N. dell'eroe del Mālatīmādhava di Bhavabhūti; 11. N. di vari uomini; 12. N. di vari studiosi e poeti; sn. dolcezza (L); sn. sm. bevanda inebriante (L).

**mādhavaka** sm. liquore alcolico (preparato dal miele o dai fiori della *Bassia Latifolia*); sf. (*ikā*) 1. *Gaertnera Racemosa*; 2. tipo di metro; 3. N. di donna.

**mādhavakara** sm. N. di uno scrittore di medicina.

**mādhavakālanirnaya** sm. N. di un'opera.

**mādhavakośa** sm. N. di un'opera.

**mādhavagupta** sm. N. di uomo.

**mādhavacandrakara** sm. N. di uno scrittore di medicina.

**mādhavacampū** sf. N. di un'opera.

**mādhavacarita** sn. N. di un'opera.

**mādhavacikitsā** sf. N. di un'opera.

**mādhavatīrtha** sm. N. di un capo della setta Madhva.

**mādhavadeva** sm. N. di vari autori.

**mādhavadruma** sm. *Spondias Mangifera*.

**mādhavanandana** sm. N. di un autore.

**mādhavanidāna** sn. N. di un'opera di medicina.

**mādhavapadābhirāma** sm. N. di un autore.

**mādhavapura** sn. N. di una città.

**mādhavapurī** sm. N. di un poeta.

**mādhavapr̥ci** sf. N. di una località.

**mādhavapriya** sn. specie di sandalo.

**mādhavabhāṭṭaprayoga** sm. N. di un'opera.

**mādhavabhikṣu** sm. N. di un autore (v. *mādhavāśrama*).

**mādhavamāgadha** sm. N. di un poeta.

**mādhavamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**mādhavarāja** sm. N. di un re.

**mādhavarāmānandasarasvatī** sm. N. di un maestro.

**mādhavalaghukārikī** sf. N. di un'opera.

**mādhavavallī** sf. *Gaertnera Racemosa*.

**mādhavavijaya** sm. N. di un poema.

**mādhavaśāstrin** sm. N. di Rāmācandratīrtha.

**mādhavasamgraha** sm. N. di un'opera.

**mādhavasimpha** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un poeta.

**mādhavasena** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un poeta.

**mādhavasenārājan** sm. N. di un re.

**mādhavasomayājīn** sm. N. di uomo (v. *mādhavācārya*).

**mādhavastavarāja** sm. N. di un inno (tratto dal VāyuP).

**mādhavastutī** sf. N. di un inno (tratto dal VāyuP).

**mādhavācārya** sm. 1. "erudito Mādhava", N. di un celebre studioso; 2. N. di un discepolo di Svarūpācārya (appartenente alla scuola Nimbārka).

**mādhavānandakāvya** sn. N. di un poema di Nandapaṇḍita.

**mādhavānala** sm. N. di un autore; sn. N. di una storia d'amore.

**mādhavānalakathā** sf. N. di una storia d'amore.

**mādhavānalakāmakandalakathā** sf. N. di una storia d'amore.

**mādhavānalanāṭaka** sn. N. di un'opera teatrale.

**mādhavābhyudayakāvya** sn. N. di un poema.

**mādhavārya** sm. N. di un autore (v. *mādhavendrapurī*).

**mādhavāśrama** sm. N. di un autore.

**mādhavi** sm. patr. di Pradyumna.

**mādhavī** sf. 1. terra (anche con *devī*); 2. "fiore di primavera", *Gaertnera Racemosa*; 3. zucchero di miele; 4. bevanda inebriante; 5. tipo di erba; 6. basilico sacro; 7. *Anethum Sowa*; 8. procacciatrice; 9. abbondanza di bestiame o mandrie; 10. mus. *rāgiṇī*; 11. donna della stirpe di Madhu o Yadu; 12. N. di Dākṣyaṇī in Śrīśaila; 13. N. di Durgā; 14. N. di una della Mātṛ che assistono Skanda; 15. N. di una figlia di Yayāti; 16. (con *śāntī*) N. di un'opera.

**mādhavīmaṇḍapa** sm. sn. pergolato fatto di fiori primaverili.

**mādhavīya** agg. relativo a, che appartiene a, dedicato a o composto da Mādhava o Mādhavācārya; sf. (*ā*) 1. N. di un commentario; 2. (con *avasthā*) stato o condizione di Mādhava; sm. pl. N. dei discepoli di Mādhava; sn. opera di Mādhavācārya.

**mādhavīyadhātuvṛttī** sf. N. di un trattato di Śāyaṇa sulle radici sanscrite (dedi-

cato a suo fratello Mādhava).  
**mādhaviyanidāna** sn. N. di un'opera (v. *mādhavanidāna*).  
**mādhaviyavedārthaprakāśa** sm. N. dei commenti di Śāyana o di Mādhava su vari Veda.  
**mādhavilātā** sf. rampicante primaverile (*Gaertnera Racemosa*, che fiorisce con fiori bianchi profumati).  
**mādhavilātāgrha** sn. pergolato fatto di fiori primaverili (v. *mādhavimaṇḍapa*).  
**mādhavivana** sn. N. di una foresta.  
**mādhavivanamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**mādhavendrapurī** sm. N. di un autore.  
**mādhaveṣṭā** sf. 1. specie di pianta tuberosa; 2. N. di Durgā.  
**mādhavocita** sn. tipo di profumo.  
**mādhavodbhava** sm. specie di albero.  
**mādhavollāsa** sm. N. di un'opera.  
**mādhavoṣita** sn. cubebe.  
**mādhavya** sm. N. del Vidūśaka nella Śakuntalā di Kālidāsa.  
**mādhavyamāṇavaka** sm. ragazzo o uomo Mādhavya.  
**mādhukā** agg. che proviene da o che appartiene all'albero *madhuka* (TS); sm. pl. "preparatori di idromele", N. dei Mairayaka o di una casta mista (MBh).  
**mādhukara** agg. 1. relativo a o derivato da un'ape o dal miele; 2. che somiglia ad un'ape; sf. (ī) 1. che raccoglie elemosina alla maniera di un'ape, i.e. andando di porta in porta; 2. elemosina ottenuta in cinque differenti luoghi dalla terza classe di mendicanti religiosi.  
**mādhuki** sm. patr. da Madhuka.  
**mādhucandasā** agg. relativo a o che proviene dai Madhucanda (ŚBr); sm. 1. N. di Aghamarāṣa; 2. N. di Jetr; sn. N. di un *sāman*.  
**mādhutailika** agg. preparato con miele e olio.  
**mādhuparkika** agg. relativo a o presentato durante la cerimonia Madhuparka.  
**mādhumatā** agg. derivato da Madhumat; sm. pl. 1. N. degli abitanti del Kaśmīr (L); 2. l'appartenere al fiume Madhumatī.  
**mādhumataka** agg. piacevole, che contiene dolcezza, dolce.  
**mādhura** agg. relativo a o che proviene da Madhura o Madhurā; sf. (ī) 1. dolcezza, amabilità, grazia, fascino; 2. idromele, vino; 3. N. di un commento al Gitagovinda; sn. fiore di *Jasminum Zambac*.  
**mādhuri** sf. dolcezza, grazia (v. *mādhuri*).  
**mādhurya** sn. 1. dolcezza; 2. grazia, squisita bellezza, fascino; 3. (per i Vaiṣṇava) sentimento di tenero affetto; 4. ret. grazia di stile, spec. nell'uso di parole separate in una frase; agg. che parla dolcemente.

**mādhuryakadambini** sf. N. di un'opera.  
**mādhūka** agg. 1. prodotto da o fatto di *Bassia Latifolia*; 2. dalla voce dolce (detto dei Maitreyaka); sn. tipo di idromele.  
**mādhūkara** agg. radunato o raccolto alla maniera delle api (cfr. *mādhukara*).  
**mādhūci** sf. du. N. degli Aśvin (TS).  
**mādhūla** sm. sg. pl. patr. da Madhūla.  
**mādhya** agg. medio, centrale, mezzo.  
**mādhyaṃdina** agg. relativo al mezzogiorno, meridionale; sm. pl. 1. N. di un ramo della scuola di Vājasaneyā; 2. N. di una scuola di astronomia che ha stabilito il punto d'inizio dei movimenti planetari a mezzogiorno; 3. N. di una famiglia; sf. (ī), (con *śikṣā*) N. di un'opera; sn. N. di un *tīrtha*.  
**mādhyaṃdinagrhya** sn. N. di un'opera.  
**mādhyaṃdinavat** avv. come nell'oblazione di mezzogiorno.  
**mādhyaṃdinaśākhā** sf. scuola dei Mādhyaṃdina.  
**mādhyaṃdinaśākhīya** agg. che appartiene alla scuola dei Mādhyaṃdina.  
**mādhyaṃdinasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**mādhyaṃdinasamdhyaṃprayoga** sm. N. di un'opera.  
**mādhyaṃdināyana** sn. N. di un maestro.  
**mādhyaṃdināranyakavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**mādhyaṃdini** sm. N. di un grammatico.  
**mādhyaṃdiniya** agg. (vl. *mādhyaṃdiniyaka* m) 1. comune all'oblazione di mezzogiorno; 2. che appartiene alla scuola dei Mādhyaṃdina.  
**mādhyaṃdineya** sm. pl. scuola dei Mādhyaṃdina.  
**mādhya** agg. 1. relativo al mezzo, centralissimo, centrale (riferito anche ai compositori della parte centrale del RV, i.e. dei libri II-VII); 2. nato al centro; sm. pl. N. di una stirpe.  
**mādhyaṃmaka** agg. relativo alla regione di mezzo, i.e. atmosfera; sf. (*ikā*) N. della parte di mezzo del Kāthaka.  
**mādhyaṃmakeya** sm. pl. (vl. *madhyaṃmakeya*) N. di un popolo.  
**mādhyaṃmasthya** sn. lo stare o l'essere al centro.  
**mādhyaṃmika** agg. relativo alla regione di mezzo, i.e. atmosfera (riferito anche ad un tipo di indumento); sm. pl. 1. N. di una scuola buddhista; 2. N. di un popolo stanziato nell'India centrale.  
**mādhyaṃmineya** sm. matr. da Madhyamā.  
**mādhyaṃstha** agg. che si trova in uno stato di mezzo, indifferente, imparziale; sn. indifferenza, imparzialità.  
**mādhyaṃsthya** sn. 1. indifferenza, imparzialità; 2. intercessione, mediazione.  
**mādhyaṃvarṣa** agg. celebrato a metà della stagione delle piogge.  
**mādhyaṃhnikā** agg. relativo a mezzogiorno, che ha luogo a mezzogiorno.

**mādhyaṃhnikamantra** sm. sn. N. di un'opera.  
**mādhyaṃhnikasamdhyaṃprayoga** sm. N. di un'opera.  
**mādhva** sm. seguace di Madhva.  
**mādhvaka** sn. liquore alcolico (v. *mādhvaka*).  
**mādhvasiddhāntasāra** sm. N. di un'opera.  
**mādhvika** sm. persona che raccoglie miele.  
**mādhvī** sf. 1. dolce (RV I, 90, 6; 8; ŚBr; TS); 2. tipo di liquore inebriante; 3. *Gaertnera Racemosa*; 4. dattero (L); 5. specie di pesce (L); 6. N. di una donna (ardente adoratrice di Viṣṇu); sf. du. "due dolci", N. degli Aśvin (RV; AV; VS; TS); sf. pl. N. delle acque (MaitrS; TS).  
**mādhvika** sn. tipo di bevanda inebriante; sf. (*ā*) *Dolichos Sinensis*.  
**mādhvikaphala** sf. specie di albero di nocce di cocco.  
**mādhvimadhurā** sf. specie di dattero.  
**mān** vb. cl. 1, 10 P. *mānati*, *mānayati*: onorare, rispettare.  
**māna** 1 sm. 1. opinione, nozione, concezione, idea (cfr. *ātmamāna*); 2. scopo, desiderio, disegno; 3. presunzione, arroganza, orgoglio (per i Buddhisti uno dei sei sentimenti malvagi o una delle dieci catene di cui bisogna liberarsi); 4. (anche sn.) considerazione, riguardo, rispetto, onore (MBh); 5. senso dell'onore ferito, rabbia o indignazione provocate dalla gelosia (spec. nelle donne), capriccio, l'essere scontroso; 6. N. del padre di Agastya (forse anche dello stesso Agastya); 7. astr. N. della decima casa; sm. pl. famiglia di Māna (RV).  
**māna** 2 sm. 1. edificio, casa, abitazione (RV); 2. altare; 3. (*mānā*) preparato, decotto (?), (RV X, 144, 5); 4. luce, splendore (RV I, 39, 1); sf. (ī) 1. misura (v. *tiryahmāna*); 2. misura; sn. 1. il misurare, il ripartire; 2. misura, corda per misurare, parametro (RV); 3. dimensione, taglia, altezza, lunghezza (nel tempo e nello spazio), peso (RV); 4. misura o peso (v. *kṛṣṇala*, *raktikā*); 5. forma, aspetto (RV); 6. somiglianza, similitudine; 7. filos. prova, dimostrazione, mezzo di prova.  
**mānaḥśila** agg. che consta di realgar o arsenico rosso.  
**mānaka** sn. ifc. misura, peso; sm. sn. *Arum Indicum* (cfr. *mānaka*, *mānakanda*); sf. (*ikā*) 1. peso o misura; 2. liquore alcolico.  
**mānakathana** sn. N. di un'opera.  
**mānakanda** sm. *Arum Indicum*.  
**mānakalaha** sm. litigio che nasce da gelosia, rivalità; sm. pl. N. di un popolo.  
**mānakali** sm. disdegno o rancore reciproci.  
**mānakṛt** agg. che mostra onore o rispetto (ad altri).

**mānakṣati** sf. offesa all'onore, mortificazione, insulto.

**mānagrha** sn. N. di un luogo in Nepal.

**mānagranthi** sm. rabbia violenta o durevole.

**mānagrahana** sn. adatto alla tetraggine.

**mānatas** avv. da o per onore, per amore dell'onore.

**mānatā** sf. l'essere una prova.

**mānatuṅga** sm. (vl. *mānatuṅgāsūri*, *mānatuṅgācārya*) "uomo di grande onore", N. di vari autori.

**mānatva 1** sn. alterigia, arroganza.

**mānatva 2** sn. l'essere una misura o un parametro.

**mānada 1** agg. che dà o mostra onore; sm. N. mistico della lettera *ā*; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) secondo *kalā* o dito della luna; sn. (sott. *astra*) N. di un'arma magica.

**mānada 2** agg. che distrugge l'arroganza o l'orgoglio.

**mānada 3** agg. che misura.

**mānadīpikā** sf. N. di un'opera Vedānta.

**mānadeva** sm. N. di un principe.

**mānadhana** agg. ricco d'onore.

**mānadhānikā** sf. specie di zucca o di cetriolo.

**mānadhāmā** agg. gonfio d'orgoglio.

**mānana** agg. che onora, che serve come simbolo di rispetto; sn. sf. (*ā*) il rendere onore, il mostrare rispetto.

**mānaniya** agg. che deve essere onorato, meritevole di onore da parte di (gen.); sm. uomo onorevole.

**mānapara** agg. interamente dedito all'orgoglio, molto orgoglioso o arrogante; sf. (*ā*) N. di donna.

**mānaparikhaṇḍana** sn. violazione o perdita dell'onore.

**mānapuraḥsaram** avv. con (lett. "preceduto da") onore.

**mānaprāṇa** agg. che valuta l'onore come la propria vita.

**mānabhaṅga** sm. violazione o perdita dell'onore.

**mānabhadra** sm. tipo di padiglione.

**mānabhāj** agg. che riceve onore da (in comp.).

**mānabhṛt** agg. che possiede orgoglio.

**mānamāñjarī** sf. dizionario di sanscrito e *bhāṣā*.

**mānamāñjarīguṇaleśāsūcakadaśaka** sn. N. di un'opera.

**mānamanoḥara** sm. sn. N. di un'opera.

**mānamandara** sm. (vl. *mānamandira*) N. di Rāvaṇa.

**mānamaya** sm. oggetto di godimento o di lussuria (?).

**mānamahat** agg. grande nell'orgoglio, estremamente orgoglioso.

**mānamātra** sn. semplice onore.

**mānamānya** agg. trattenuto nell'onore.

**mānamauna** sn. silenzio provocato dall'orgoglio.

**mānampaca** agg. che serve a per cuocere (detto di un vaso).

**mānayajña** sm. sacrificio avviato dall'orgoglio.

**mānayāna** agg. che mostra onore o rispetto.

**mānayitavya** agg. che deve essere onorato, che merita onore o rispetto.

**mānayitr** agg. che onora o rispetta.

**mānayoga** sm. pl. varie applicazioni o vari metodi di misurare e di pesare.

**mānaratha** sm. N. di un re.

**mānarandhrā** sf. (vl. *mānarandhrī*) 1. tipo di orologio ad acqua; 2. tipo di clessidra.

**mānavā** agg. 1. disceso da, che appartiene all'uomo o a Manu, umano (RV); 2. che favorisce gli uomini (RV IX, 98, 9); sm. 1. essere umano, uomo (RV); 2. patr. da Manu (N. di Nābhāmedīṣṭha, Śāryāta, Cakṣus, Nahuṣa, Bhṛgu, Sudyumna, Karuṣa e Devahūti); 3. N. di un periodo cosmico (VP); sm. pl. 1. figli degli uomini, umanità (RV); 2. razze degli uomini (di cui ne sono enumerate cinque o sette), (AV); 3. sudditi di un re (R); 4. N. di una scuola dello Yajurveda nero; sf. (*ī*) 1. figlia di un uomo, donna (RV); 2. *Jasminum Auriculatum* (L); 3. N. di una Vidyādevī (L); 4. N. di una dea (che esegue i comandi dell'undicesimo Arhat della presente *avasarpinī*), (L); 5. (vl. *tāmasī*) N. di un fiume (MBh); sf. pl. N. di versi; sn. 1. lunghezza di un uomo (detto di misura); 2. pena; 3. N. di vari *sāman*; 4. N. di un testo giuridico di Manu; 5. N. di un *varṣa*.

**mānavakalpasūtra** sn. N. non corretto di un commento alla prima parte di ManuŚr.

**mānavagrhyasūtra** sn. N. di una delle opere *sūtra* ascritte a Manu.

**mānavat** agg. che gode di onore, ricco in onore; sf. (*atī*) donna in collera per gelosia.

**mānavadeva** sm. "dio tra gli uomini", re, principe.

**mānavadharmasāstra** sn. N. del codice di leggi attribuito a Manu (v. *manu-saṅghitā*).

**mānavapati** sm. "signore dell'uomo", re, sovrano.

**mānavapurāna** sn. N. di un Upapurāna.

**mānavarākṣasa** sm. demonio in forma umana.

**mānavarjaka** sm. pl. (vl. *mānavartika*, *mānavalaka*) N. di un popolo.

**mānavarjita** agg. 1. privato dell'onore; 2. che disonora.

**mānavartika** sm. pl. N. di un popolo.

**mānavardhana** agg. che aumenta l'onore (di una persona), che mostra rispetto.

**mānavalaka** sm. pl. N. di un popolo.

**mānavavāstulakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**mānavasrautasūtra** sn. N. di una delle opere *sūtra* attribuita a Manu.

**mānavasamhitā** sf. N. di un cap. dell'Ādityapurāna.

**mānavasāra** sn. N. di un'opera.

**mānavasūtra** sn. *sūtra* di Manu (cfr. *mānavagrhyasūtra*, *mānavasrautasūtra*).

**mānavasya** vb. den. P. (solo ppres. *mānavasyāt*): agire come uomini.

**mānavācala** sm. N. di una montagna.

**mānavādya** sn. N. di un *sāman*.

**mānavikrayin** agg. che vende il proprio onore.

**mānavīya** agg. disceso o derivato da Manu; sn. tipo di penitenza.

**mānavīyasamhitā** sf. N. di un cap. dell'Ādityapurāna.

**mānavedacampū** sf. N. di un'opera.

**mānavendiyacarita** sn. N. di un poema.

**mānavendra** sm. "dio tra gli uomini", re, principe.

**mānaveya** agg. disceso o derivato da Manu; sm. patr. da Manu.

**mānavottara** sn. N. di un *sāman*.

**mānavauḅha** sm. (con *guru*) N. di una classe di compositori di preghiere mistiche (cfr. *divyaugha*, *siddhaugha*).

**mānavya** sm. patr. da Manu.

**mānasā** agg. 1. che appartiene alla mente o allo spirito, mentale, spirituale (VS); 2. espresso solo nella mente, eseguito nel pensiero, i.e. silente, tacito (detto di un inno o una preghiera), (MBh); 3. concepito o presente nella mente, concepibile, immaginabile (R); 4. relativo a o che abita sul lago Mānasa; sm. 1. forma di Viṣṇu (VP); 2. N. di un demone-serpente (MBh); 3. N. di un figlio di Vapuṣmat; sm. pl. 1. classe di antenati defunti (considerati come figli di Vaśiṣṭha); 2. classe di asceti; 3. N. dei Vaiśya nello Śākadvīpa (MBh); 4. N. dei mondi del Somapa (Hariv); sf. (*ī*), (con *pūjā*) 1. devozione mentale o spirituale; 2. N. di una Kimṇarī; 3. N. di una Vidyādevī (L); sn. (ifc. sf. *ā*) 1. poteri mentali, mente, spirito, cuore, anima (MBh); 2. giur. consenso tacito o implicito; 3. tipo di sale; 4. venticinquesima casa sotto la quale qualcuno è nato; 5. (con o sott. *saras* o *tīrtha*) N. di un lago sacro e di un luogo di pellegrinaggio sul monte Kailāsa (luogo nativo delle oche selvatiche, verso cui migrano ogni anno durante la stagione riproduttiva), (MBh); 6. N. di un'opera sullo *śilpa* o arte.

**mānasakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**mānasaganīvidhi** sm. N. di un'opera.

**mānasacārin** sm. "che frequenta il lago Mānasa", oca selvatica, cigno.

**mānasajanman** sm. "nato dalla mente", dio dell'amore.

**mānasatva** sn. condizione dello spirito, spiritualità, compimento o avveramento di qualsiasi cosa nel mero pensiero.

**mānasānāyana** sn. N. di un'opera.  
**mānasānāyanaprasādīnī** sf. N. di un commento al Mānasānāyana.  
**mānasapūjana** sn. N. di un'opera *tantra*.  
**mānasapūjā** sf. N. di varie opere.  
**mānasapūjāprakāra** sm. N. di un'opera.  
**mānasapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**mānasamuccayaṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**mānasaruj** sf. malattia mentale.  
**mānasavega** agg. veloce come il pensiero; sm. N. di un principe.  
**mānasāsuc** sf. contrizione o afflizione mentali.  
**mānasasamtāpa** sm. contrizione o afflizione mentali.  
**mānasaharaṇa** sn. N. di un'opera.  
**mānasācala** sm. N. di una montagna.  
**mānasāyana** sm. patr. da Manas.  
**mānasāra** 1 sm. sn. alto grado di orgoglio; ṣsm. N. di un re di Mālava.  
**mānasāra** 2 sm. N. di un'opera sull'architettura (o di un saggio ritenuto l'autore).  
**mānasālaya** sm. "che abita sul lago Mānasa", oca selvatica o cigno.  
**mānasīmha** sm. N. di un re e di vari autori.  
**mānasīmha** kīrtimuktāvalī sf. N. di un'opera.  
**mānasika** agg. 1. commesso (solo) nel pensiero (detto di un peccato); 2. concepito (solo) nella mente, immaginario; sm. N. di Viṣṇu.  
**mānasūtra** sn. 1. corda per misurare; 2. corda o catena indossata intorno al corpo.  
**mānasoka** sm. (?) N. di un autore o di un'opera sul Vedānta.  
**mānasotka** agg. ansioso di andare al lago Mānasa.  
**mānasottara** sn. N. di una montagna (cfr. *uttaramānasa*).  
**mānasopacārapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**mānasollāsa** sm. N. di varie opere.  
**mānasollāsaprabandha** sm. N. di un commentario.  
**mānasollāsavṛttānta** sm. N. di un commentario.  
**mānasollāsavṛttāntavilāsa** sm. N. di un commentario.  
**mānasollāsavyākhyā** sf. N. di un commentario.  
**mānasaukas** agg. che abita sul lago Mānasa; sm. oca selvatica o cigno.  
**mānaskṛtā** sm. patr. da Manaskṛt (VS).  
**mānastokīya** sn. inno che comincia con *mānas toke*.  
**mānasthiti** sf. 1. giusta misura; 2. forte sentimento dell'onore.  
**mānasya** sm. patr. da Manas.  
**mānasvarūpa** sn. natura dell'onore.  
**mānasvarūpabhijñatva** sn. conoscenza della natura dell'onore.  
**mānahan** agg. che distrugge l'orgoglio.  
**mānahāni** sf. perdita di onore.  
**mānāgnihotra** sn. Agnihotra fondato sull'orgoglio.

**mānānka** sm. N. di un autore.  
**mānāngulamahātāntra** sn. N. di un *tantra*.  
**mānādihika** agg. che oltrepassa ogni misura, larghissimo.  
**mānādhyāya** sm. "capitolo di misurazione", N. di un cap. del Sūryasidhānta.  
**mānānanda** sm. N. di un maestro di Yoga.  
**mānāndha** agg. accecato dall'orgoglio.  
**mānāpamāna** sn. du. onore e disonore.  
**mānāpya** sn. degradazione temporanea di un monaco.  
**mānābharāṇa** sm. N. di un re.  
**mānārha** agg. degno di onore.  
**mānāvabhāṅga** sm. distruzione dell'orgoglio o della rabbia.  
**mānāsa** agg. che caccia via l'orgoglio o l'arroganza.  
**mānāsakta** agg. dedicati all'orgoglio, arrogante.  
**mānika** agg. che appare come o che passa per.  
**mānita** agg. onorato, rispettato; sn. che mostra onore o rispetto.  
**mānitasena** sm. N. di un re.  
**mānīta** sf. ifc. 1. immaginazione posseduta, possesso immaginario di; 2. l'onore, lo stimare; 3. orgoglio.  
**mānītvā** sn. ifc. 1. il pensare di essere o avere; 2. orgoglio, arroganza; 3. l'essere onorato, il ricevere onore.  
**mānīn** 1 agg. 1. che pensa, che è del parere; 2. di mente elevata, altero, orgoglioso nei riguardi di; 3. altamente onorato o stimato; 4. ifc. che pensa (spec. di se stesso) di essere o di avere, che appare come o che passa per; 5. che stima o onora altamente; sm. *Marsilia Dentata*; sf. (*inī*) 1. donna sprezzante o accigliata; 2. ifc. moglie di; 3. *Aglaia Odorata*; 4. tipo di metro; 5. N. di un'Apsaras; 6. N. di una figlia di Vidūrastha e moglie di Rājyavardhana.  
**mānīn** 2 agg. che misura, che applica una misura.  
**mānīndha** sm. (vl. *mānīndha*) N. di un astronomo.  
**mānūtantavya** sm. patr. di Aikādaśākṣa (AitBr).  
**mānuṣa** agg. (vl. *mānuṣā*) 1. che appartiene all'umanità, umano (RV); 2. favorevole o propizio agli uomini, compassionevole (RV; AV); sm. (ifc. sf. *ā*) 1. uomo, essere umano; 2. pl. razze degli uomini, in numero di cinque (RV); 3. N. dei segni zodiacali Gemelli, Vergine e Bilancia; sf. (*ī*) 1. donna (MBh); 2. (sott. *cikitsā*) "medicina umana", branca della medicina, il somministrare farmaci; sn. 1. condizione, modo o azione degli uomini, umanità, virilità (RV); 2. N. di un luogo.  
**mānuṣaka** agg. che appartiene agli uomini.  
**mānuṣatā** sf. stato, condizione o natura di uomo, virilità, coraggio, umanità.

**mānuṣatva** sn. stato, condizione o natura di uomo, virilità, coraggio, umanità.  
**mānuṣadaivika** agg. umano e divino.  
**mānuṣanikāśana** agg. simile all'uomo.  
**mānuṣapradhana** agg. che combatte per gli uomini (RV).  
**mānuṣamāmsāda** agg. che mangia carne umana.  
**mānuṣarākṣasa** sm. demone sotto forma umana; sf. (*ī*) demoniessa sotto forma umana.  
**mānuṣalaukika** agg. che appartiene al mondo degli uomini, umano.  
**mānuṣasambhava** agg. che proviene o è prodotto da uomini.  
**mānuṣāda** sm. mangiatore di uomini.  
**mānuṣādātva** sn. cannibalismo.  
**mānuṣibuddha** sm. Buddha umano (opp. *a dhyānibuddha*).  
**mānuṣibhū** vb. cl. 1 P. *mānuṣibhavati*: diventare un uomo.  
**mānuṣopeta** agg. unito con sforzo umano.  
**mānuṣya** sn. natura o condizione umane, umanità, virilità, coraggio; agg. umano, virile.  
**mānuṣyaka** agg. umano (ŚBr); sn. 1. natura o condizione umane; 2. moltitudine di uomini (L).  
**mānojñaka** sn. bellezza, grazia.  
**mānosāha** sm. energia che sorge dall'egoismo.  
**mānotsekaparākramavyasanin** agg. che possiede intensa accuratezza, abilità, alterigia e orgoglio.  
**mānonnata** agg. (capo) innalzato nell'orgoglio.  
**mānonnatī** sf. grande onore, grande rispetto.  
**mānonmāda** sm. infatuazione d'orgoglio.  
**mānonmukta** agg. privato dell'onore.  
**māntavya** sm. patr. da Mantu.  
**māntavyāyani** sf. matr. da Māntavya.  
**māntva** agg. proprio o peculiare dei testi vedici o magici.  
**māntvarṇika** agg. contenuto nelle parole degli inni vedici.  
**māntvarṇikītvā** sn. ciò che è contenuto nelle parole degli inni vedici.  
**māntrika** sm. recitatore di formule, incantatore, mago.  
**māntrīya** sm. patr. da Mantrita.  
**mānth** vb. cl. 1 P. *mānthati*: colpire, offendere.  
**mānthareṣaṇi** sm. patr. da Manthareṣaṇa.  
**māntharya** sn. debolezza.  
**mānthālā** sm. volpe volante.  
**mānthālavā** sm. volpe volante (MairS).  
**mānthilāva** sm. volpe volante (TS).  
**mānthya** agg. che agita, che scuote, che rimescola.  
**mānda** agg. "che rallegra", N. dell'acqua in certi formulari (TS; VS).  
**mānda** agg. relativo all'abside superiore del corso di un pianeta; sn. 1. lentezza, pigrizia, indolenza (v. *māndya*); 2. de-



bolezza, stato fiacco (detto di comprensione, digestione, etc.); 3. malattia, malanno; 4. grandiosità.

**māndāra** sm. fiore mistico (cfr. *mandāra*).

**māndāraka** agg. che appartiene all'albero *mandāra*.

**māndārava** sm. fiore mistico (cfr. *mandāra*).

**māndāryā** sm. N. di uomo (RV I, 165, 5).

**māndurika** sm. stalliere, mozzo di stalla.

**mānodareya** sm. matr. da Mandodarī.

**māndya** sn. 1. lentezza, pigrizia, indolenza; 2. debolezza, stato fiacco (detto di comprensione, digestione, etc.); 3. malattia, malanno; 4. grandiosità.

**māndyavyāja** sm. simulazione di malattia.

**māndra** agg. piacevole, affascinante.

**māndhātāpura** sn. (vl. *māndhātāripura*) N. di una città.

**māndhātṛ** sm. 1. N. di un re (figlio di Yuvanāśva, autore di RV X, 134); 2. N. di un altro principe (figlio di Madanapāla, patrono di Viśveśvara).

**māndhātra** agg. relativo a Māndhātṛ (in Māndhātropākhyāna); sm. patr. da Māndhātṛ.

**māndhāla** sm. volpe volante (cfr. *mānthālā*).

**māndhira** sm. pipistrello.

**māndhilava** sm. grosso pipistrello.

**mānmatha** agg. 1. relativo a o concernente l'amore, prodotto dall'amore, pieno d'amore; 2. che appartiene al dio dell'amore.

**mānya** agg. che deve essere rispettato o onorato, degno di onore, rispettabile, venerabile; sm. (*mānyā*) 1. patr. da Māna (RV I, 163, 14); 2. N. di Maitravaruṇi (autore di RV VIII, 67).

**mānyatva** sn. l'essere onorato da (gen.), rispettabilità, dignità.

**mānyamānā** sm. uomo orgoglioso (RV VII, 18, 20).

**mānyava** agg. relativo a Manyu.

**mānyavati** sf. N. di una principessa.

**mānyasthāna** sn. titolo di rispetto.

**māpaka** agg. che serve come misura di (gen.).

**māpatya** sn. N. del dio dell'amore.

**māpana** sm. paio di piatti della bilancia, bilancia; sf. (*ā*) il misurare o l'assegnare (detto del luogo per un sacrificio); sn. atto di misurare, di formare o di modellare.

**māpya** agg. misurabile.

**mābara** sn. N. di un luogo.

**mābhida** sm. specie di *Rudrākṣa* con una bacca.

**māma** sm. caro amico, zio (solo nel voc. sg. come termine affettuoso detto tra animali nelle favole).

**māmaka** agg. 1. mio, il mio; 2. egoista, avido, misero; 3. zio materno; sf. (*ī*) N. di una delle Devī buddhiste.

**māmakīna** agg. mio, il mio.

**māmakesara** sm. zio materno.

**māmateyā** sm. matr. della madre di Dirghatamas (RV).

**māmalladevī** sf. N. della madre di Śrīharṣa.

**māmiḍi** sm. N. di uomo.

**māmukhī** sf. N. di una Devī buddhista (cfr. *māmakī*).

**māmudagajanavī** sm. Mahmūd di Ghaznī.

**māmpasvā** agg. che riguarda me o guarda verso di me (AV).

**māya** agg. 1. che misura; 2. che crea illusioni (detto di Viṣṇu).

**māyaṇa** sm. N. del padre di Mādhava e Sāyana.

**māyādāsa** sm. N. di un autore.

**māyavā** sm. discendente di Mayu o Māyu (RV).

**māyā** sf. 1. arte, saggezza, potere straordinario o soprannaturale (solo nella lingua più antica); 2. illusione, irrealtà, inganno, frode, scherzo, magia, stregoneria, arte magica (RV); 3. immagine irreali o illusoria, fantasma, apparizione (RV); 4. duplicità (per i Buddhisti una delle ventiquattro passioni malvagie minori); 5. filos. Illusione (identificata nel Sāṃkhya con Prakṛti o Pradhāna e in quel sistema, così come nel Vedānta, considerata all'origine dell'universo visibile); 6. (per gli Śaiva) uno dei quattro *pāśa* o lacci che intrappolano l'anima; 7. (per i Vaiṣṇava) una delle nove *śakti* o energie di Viṣṇu; 8. Illusione personificata (a volte identificata con Durgā, a volte considerata come la figlia di Anṛta e Nirṛti o Nikṛti e madre di Mṛtyu, o come una figlia di Adharma); 9. compassione, simpatia (L); 10. *Convolvulus Turpethum* (L); 11. N. della madre di Gautama Buddha; 12. N. di Lakṣmī; 13. N. di una città; 14. N. di due metri; sf. du. N. di due *sāman*.

**māyākāpālika** sn. N. di un dramma.

**māyākāra** sm. "produttore di illusioni", evocatore di spiriti, prestigiatore.

**māyākṛt** sm. "produttore di illusioni", evocatore di spiriti, prestigiatore.

**māyākṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**māyācana** agg. 1. famoso per imbroglia-re; 2. illusorio, ingannevole.

**māyācāra** agg. 1. che pratica l'illusione o l'inganno; 2. che agisce in maniera ingannevole.

**māyācidyoga** sm. unione di Cit e Māyā.

**māyāchadmapara** agg. intento solamente alla frode e all'inganno.

**māyājīvin** sm. "che vive di illusione", evocatore di spiriti, prestigiatore.

**māyātāntra** sn. N. di un *tantra*.

**māyāti** sm. sacrificio umano (v. *narabali*).

**māyātmaka** agg. che consta di illusione, essenzialmente illusorio.

**māyāda** sm. "che determina o che causa illusione", alligatore, coccodrillo.

**māyādarāsana** sn. N. di un cap. del BhavP.

**māyādevī** sf. 1. N. della madre di Gautama Buddha; 2. N. della moglie di Prayumna.

**māyādevīvīta** sm. "figlio di Māyādevī", N. di Gautama Buddha.

**māyādhara** agg. che possiede illusione, abile nella magia; sm. N. di un re degli Asura.

**māyādhika** agg. che abbonda in magia.

**māyānṛta** agg. che possiede l'illusione, ingannevole.

**māyāpaṭu** agg. abile nell'illusione o nelle arti magiche.

**māyāpati** sm. "signore dell'illusione", N. di Viṣṇu.

**māyāpur** sf. N. di una città (cfr. *māyā*).

**māyāpurī** sf. N. di una città (cfr. *māyā*).

**māyāpurimāhātmya** sn. N. di varie opere.

**māyāprayoga** sm. 1. applicazione o uso della magia; 2. ingannevolezza.

**māyāphala** sn. galla.

**māyābaṭu** sm. N. di un re dei Śabara.

**māyābalavat** agg. che possiede o trasferisce a qualcun altro la virtù di una formula.

**māyābījaka** sm. N. di un'opera.

**māyābhuyadāyana** sm. N. di un Kāyastha.

**māyāmata** sm. sn. N. di un'opera.

**māyāmaya** agg. che consta di illusione, formato di o che crea illusione, illusorio, irreali, magico; sm. N. di un Rākṣasa.

**māyāmānavaka** agg. che appare in una maniera illusoria come un ragazzo o un nano.

**māyāmāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**māyāmṛga** sm. antilope illusoria, cervo fantasma.

**māyāmoha** sm. "illusione, confusione", N. di un Jina o di un Buddha.

**māyāyantra** sn. "strumento di illusione", incantesimo.

**māyāyin** agg. 1. che possiede illusione o poteri magici, che adopera l'inganno, che delude o che inganna gli altri; 2. illusorio, che genera illusioni.

**māyāyoga** sm. applicazione o uso dell'illusione, uso delle arti magiche.

**māyāyodhin** agg. che combatte in modo ingannevole o con artifici ingannevoli.

**māyārati** sf. N. della moglie di Pradyumna.

**māyārasika** agg. molto affezionato all'illusione o all'inganno.

**māyārāvaṇa** sm. Rāvaṇa in una forma illusoria o camuffata.

**māyālilāmata** sm. sn. N. di un'opera.

**māyāvaca** sn. discorso ingannevole o ipocrita.

**māyāvat** agg. 1. che ha poteri magici, che adopera l'inganno, astuto, furbo (RV; R); 2. connesso con molte arti magiche; sm. N. di Kamṣa (L); sf. (*atī*) 1. arte magica personale; 2. N. della moglie di Pradyumna (Hariv); 3. N. della moglie di un Vidyādhara; 4. N. di una principessa; 5. N. di un'autrice di incantesimi magici.

**māyāvani** sm. N. di un Vidyādhara.

**māyāvāsika** agg. molto affezionato all'illusione o all'inganno.

**māyāvāda** sm. dottrina che afferma che il mondo è un'illusione (riferito alla dottrina del Vedānta e del Buddhismo).

**māyāvādakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**māyāvādakhaṇḍanaṭṭippanī** sf. N. di un'opera.

**māyāvādakhaṇḍanaṭṭikā** sf. N. di un'opera.

**māyāvādakhaṇḍavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**māyāvādasamḍaṣaṇī** sf. N. di un'opera.

**māyāvīd** agg. esperto o abile nelle arti magiche.

**māyāvīdhijña** agg. esperto o abile nelle arti magiche.

**māyāvīn** agg. 1. che possiede illusione o poteri magici, che adopera l'inganno, che delude o che inganna gli altri (RV; MBh; R); 2. illusorio, che genera illusioni; sm. 1. mago, evocatore di spiriti, prestigiatore (MBh); 2. gatto (L); 3. N. di un figlio di Maya (R); sn. galla.

**māyāvīmālikā** sf. N. di un'opera.

**māyāśila** agg. ingannevole.

**māyāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**māyāśuta** sm. "figlio di Māyā", N. di Gautama Buddha.

**māyāsura** sm. N. di un'Asura.

**māyika** agg. 1. illusorio, che genera illusione; 2. che pratica l'inganno, che inganna gli altri; sm. evocatore di spiriti, prestigiatore; sn. sf. (*ā*) galla.

**māyikabhairava** sn. N. di un *tantra*.

**māyikāya** sm. N. di un grammatico.

**māyitā** sf. illusione, arte dell'inganno, magia.

**māyīn** agg. 1. astuto, abile nell'arte o nell'incantesimo, furbo, ingannevole, illusorio (RV; AV); 2. soggetto a illusione; sm. 1. evocatore di spiriti, prestigiatore, mago; 2. imbroglione, ingannatore; 3. N. di Brahmā (L); 4. N. di Śiva (L); 5. N. di Agni (L); 6. N. di Kāma (L); sn. 1. magia, arte magica (cfr. *durmāyī*); 2. galla (L).

**māyiphala** sn. galla.

**māyibhairavatāntra** sn. N. di un *tantra* (cfr. *māyikabhairava*).

**māyimatakhāṇḍana** sn. N. di un'opera.

**māyīya** agg. che procede da Māyā.

**māyū 1** sm. 1. il belare, il muggire, il mugghiare, il ruggire; 2. "colui che bela o

muggisce", N. di un animale o di un Kimpuruṣa.

**māyū 2** sm. 1. figlio di Aditi; 2. magia, stregoneria, arte malefica (cfr. *durmāyū*); 3. (*ū*) id. (AV XVIII, 4,4).

**māyū 3** sm. sn. galla, bile, umore bilioso.

**māyuka** agg. 1. breve, piccolo, nano, minuto, basso (detto di un'entrata), debole (detto della voce); 2. non importante, insignificante; 3. meno di (abl.); 4. prosodicamente o metricamente breve.

**māyūrāja** sm. 1. N. di un figlio di Kubera (cfr. *mayūrāja*); 2. (vl. *māyūrāja*) N. di un poeta.

**māyus** sm. N. di un figlio di Purūrava.

**māyūka** agg. che muggisce, che ruggisce.

**māyūra** agg. 1. che appartiene a o che proviene da un pavone; 2. fatto di penne di pavone; 3. tirato da pavoni; 4. caro ai pavoni; sf. (*ī*) 1. specie di pianta; 2. mus. *rāgiṇī*; 3. stormo di pavoni.

**māyūraka** sm. uomo che cattura pavoni o confeziona oggetti con penne di pavone; sf. (*ikā*) mus. *rāgiṇī*.

**māyūrakarna** sm. patr. di Mayūrakarna.

**māyūrakalpa** sm. N. di un *kalpa* o di un lungo periodo di tempo.

**māyūravratin** sm. membro di una setta.

**māyūri** sm. patr. da Mayūra.

**māyūrika** sm. uomo che cattura pavoni.

**māyeya** agg. che inganna, che illude con la magia.

**māyopajivin** agg. che vive di frode.

**māyobhava** sn. lo stare bene, contentezza, godimento.

**māyobhavya** sn. lo stare bene, contentezza, godimento.

**māyya** sm. N. di uomo.

**māra** agg. che uccide, che distrugge; sm. 1. morte, pestilenza; 2. il trucidare, l'uccidere (cfr. *paśumāra*); 3. ostacolo, impedimento; 4. passione d'amore, dio dell'amore; 5. (per i Buddhisti) Distruttore, Malvagio (che tenta gli uomini ad indulgere alle loro passioni ed è il grande nemico del Buddha e della sua religione); 6. stramonio; sf. (*ī*) 1. uccisione, massacro; 2. pestilenza (personificata anche come la dea della morte e identificata con Durgā).

**māraka** agg. (ifc. sf. *ā*) 1. che uccide, assassino (cfr. *trimārikā*, *daśamārikā*); 2. che riduce in cenere (cfr. *lohamāraka*); sm. 1. qualsiasi malattia mortale, piaga, pestilenza (personificata come il dio della morte); 2. falcone, falco; sm. sn. (?) morte di tutte le creature al momento della dissoluzione dell'universo; sf. (*ikā*) piaga, pestilenza.

**mārakata** agg. che appartiene ad uno smeraldo, che ha qualsiasi proprietà o qualità di uno smeraldo, colorato come uno smeraldo; sm. (con *dhātu*) smeraldo.

**mārakatatva** sn. stato o colore di uno smeraldo.

**mārakāyika** agg. che fa parte del seguito o degli assistenti di Māra.

**māraccittā** sf. N. di una divinità buddhista.

**mārājātaka** sm. gatto.

**mārājīt** sm. "vincitore di Māra", N. di Buddha.

**māraṇa** sn. 1. l'uccidere, il trucidare, uccisione, morte, distruzione (MaitrS; Hariv); 2. (vl. sn. *māraṇakarma*, *māraṇakṛtya*) cerimonia magica che ha per oggetto la distruzione di un nemico; 3. (sott. *astra*) "trucidatore", N. di un'arma mistica (R); 3. calcinazione; 4. tipo di veleno (cfr. *marana*); sf. (*ī*) "trucidatrice", N. di una delle nove Samidh.

**mārada** sn. "che dà la morte", carne.

**māradākāra** sm. N. di uomo.

**mārāpa** sm. "che beve la morte (?)", N. di uomo.

**mārāpāpiyas** sm. "malvagio tentatore", i.e. Māra.

**mārāputra** sm. "figlio del Tentatore", i.e. tentatore.

**mārāphī** sf. mus. *rāgiṇī*.

**mārābhija** sn. N. di una formula magica.

**māramohita** agg. acceso dal dio dell'amore.

**mārāripu** sm. "nemico del dio dell'amore", N. di Śiva.

**mārava** agg. relativo ad una regione selvaggia, che forma una landa, che si trova in una distesa desolata; sf. (*ī*) N. di una scala musicale.

**māravat** agg. pieno d'amore, innamorato.

**māravarman** sm. N. di un re.

**mārasiṃha** sm. N. di un principe.

**mārāhātī** sf. mus. *rāgiṇī*.

**mārāhātī** sf. mus. *rāgiṇī*.

**mārāhātī** sf. mus. *rāgiṇī*.

**mārāṅka** agg. che mostra i segni della passione.

**mārātmaka** agg. criminale per natura.

**mārābhīhu** sm. "che sconfigge Māra", N. di un Buddha.

**mārābhirāma** agg. che ama distruggere, criminale.

**mārāri** sm. "nemico del dio dell'amore", N. di Śiva.

**māri** sf. 1. morte, pestilenza; 2. vaiolo; 3. l'uccidere, il trucidare; 4. pioggia.

**mārica** agg. fatto di pepe, pepato; sn. (con *cūrma*) pepe pestato o macinato.

**māricika** agg. preparato o condito con pepe, pepato.

**mārīta** agg. ucciso, trucidato, distrutto.

**mārīn** agg. solo ifc. 1. che muore (cfr. *pīrvamārīn*, *yuvamārīn*); 2. che uccide, che distrugge (cfr. *jantumārīn*).

**mārīvyasanavāraka** sm. "che allontana piaghe e dolore", N. di Kumārāpāla.

**mārīṣa** sm. 1. uomo degno o rispettabile; 2. *Amaranthus Oleraceus*; sm. pl. N. di

un popolo; sf. (ā) 1. N. della madre di Dakṣa; 2. N. della moglie di Śūra; 3. N. di un fiume.

**mārica** agg. che appartiene, relativo a o composto da Marīci; sm. 1. N. di Kaśyapa; 2. elefante reale; 3. specie di pianta (v. *kakkola*); 4. N. di un Rākṣasa; sf. (ī) 1. N. di una dea buddhista; 2. N. della madre di Gautama Buddha; 3. N. di un'Apasaras; 4. N. della moglie di Parjanya; sn. 1. boscetto di piante di pepe; 2. N. di un commento al Siddhāntaś.

**mārici** sm. 1. patr. da Marīci; 2. matr. da Marīci.

**māricopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**māricya** sm. pl. patr. da Marīci.

**mārimṛta** sm. (?) spettro, apparizione.

**māriya** agg. che appartiene al dio dell'amore.

**mārūka** agg. che muore, che perisce (TS); sm. pl. N. di un popolo (VP).

**māruṅga** sm. morbidezza.

**māruṅḍa** sm. 1. uovo di serpente; 2. sterco di vacca o luogo cosparso di sterco di vacca; 3. strada, via.

**mārūta** agg. (vl. *mārūtā*) 1. relativo o che appartiene ai Marut, che proviene da o formato dai Marut (RV); 2. relativo a o derivato dal vento, ventoso, aereo; sm. 1. N. di Viṣṇu (RV); 2. N. di Rudra; 3. un figlio dei Marut (riferito a Vāyu, Ūrdhvanabhas, Dyutāna o Nitāna); 4. vento, aria, dio del vento (MBh); 5. aria vitale, uno dei tre umori del corpo; 6. respiro; 7. capo dei Marut; 8. N. di un Marut; 9. N. di Agni; sm. pl. 1. N. dei Marut (considerati come i figli di Diti), (MBh; R); 2. N. di un popolo (MBh); sf. (ā) N. di donna; sf. (ī), (sott. *diś* o *vidiś*) quarto nordoccidentale; sn. (sott. *r̥kṣa* o *nakṣatra*) 1. costellazione Svāti (L); 2. N. di un *sāman*.

**mārūtākopana** agg. med. che disturba il vento (del corpo).

**mārūtāpūrṇarandhra** agg. che ha cavità piene di vento (detto di canne).

**mārūtamaṅḍana** sn. N. di un'opera.

**mārūtamaya** agg. che consta o che possiede l'essenza del vento.

**mārūtāroga** sm. N. di una malattia (v. *vātaroga*).

**mārūtāvratā** sn. "l'aver dei doveri come il vento", il penetrare ovunque (detto p.e. di un re che opera per mezzo di spie).

**mārūtasuta** sm. "figlio del vento", N. di Hanumat.

**mārūtasūnu** sm. "figlio del vento", N. di Hanumat (R).

**mārūtātma** sm. 1. "figlio del vento", N. del fuoco; 2. N. di Hanumat.

**mārūtāndolita** agg. agitato dal vento.

**mārūtāpaha** sm. "che espelle il vento (del corpo)", *Capparis Trifoliata*.

**mārūtāpūrṇa** agg. pieno di vento.

**mārūtāyana** sn. "passaggio del vento", finestra circolare.

**mārūtāśana** agg. che si nutre (soltanto) di vento o di aria, che digiuna; sm. 1. serpente; 2. N. di uno degli assistenti di Skanda; 3. N. di un Dānava.

**mārūtāśva** sm. colui che possiede cavalli rapidi come il vento (?).

**mārūti** sm. 1. patr. di Dyutāna; 2. N. di Bhīma; 3. N. di Hanumat.

**mārūtīpraśtha** agg. condotto o preceduto da Hanumat.

**mārūtīmañjarī** sf. N. di uno *stotra*.

**mārūteśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**mārūtōtpatti** sf. N. di un cap. del VāyuP.

**mārūtōdvellita** agg. agitato dal vento.

**mārūdeva** sm. sn. (vl. *marudeva*) N. di una montagna.

**mārūdhra** sm. sn. N. di un luogo.

**mārūlā** sf. N. di una poetessa.

**mārūvāra** sm. sn. N. di una regione.

**mārka** sm. *Eclipta Prostrata*.

**mārkaṭa** agg. peculiare ad una scimmia, simile ad una scimmia, scimmiesco.

**mārkaṭapīlikā** sf. piccola formica nera.

**mārkaṭi** sm. patr. da Mārkaṭa.

**mārkaṇḍa** sm. patr. di un antico saggio; agg. composto da Mārkaṇḍa (detto di un Purāṇa).

**mārkaṇḍikā** sf. specie di pianta.

**mārkaṇḍī** sf. specie di pianta.

**mārkaṇḍīya** sn. specie di arbusto.

**mārkaṇḍeya** sm. patr. di un antico saggio; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (ī) N. della moglie di Rajas; sn. N. di un *tīrtha*; agg. composto da Mārkaṇḍeya.

**mārkaṇḍeyakavindra** sm. N. dell'autore del Prākṛtasarvasva.

**mārkaṇḍeyacarita** sn. N. di un'opera.

**mārkaṇḍeyatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**mārkaṇḍeyadarśanastotra** sn. N. di un cap. dello Hariv.

**mārkaṇḍeyapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa (così chiamato dal suo presunto autore Mārkaṇḍeya; espone la natura di Kṛṣṇa e spiega alcuni degli episodi del Mahābhārata; differisce dagli altri Purāṇa nella forma del suo racconto piuttosto che nel suo carattere settario).

**mārkaṇḍeyasamhitā** sf. N. di un'opera.

**mārkaṇḍeyastotra** sn. N. di un'opera.

**mārkaṇḍeyasṃṛti** sf. N. di un'opera.

**mārkaṇḍeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**mārkaṇḍīya** sm. *Eclipta Prostrata*.

**mārg** vb. cl. 1, 10 P. *mārgati, mārgayati*: 1. cercare, andare in cerca di; 2. frugare; 3. ricercare, sforzarsi di ottenere; 4. tentare di comprare; 5. richiedere, domandare, elemosinare, chiedere con insistenza qualsiasi cosa a qualcuno (con abl. della pers. e acc. della cosa o con due acc.); 6. chiedere (una ragazza) in matrimonio; 7. purificare, adornare; 8. andare.

**mārga** sm. 1. il cercare, il frugare, il seguire le tracce di, il cacciare; 2. anche sn. (ifc. sf. ā) traccia di un animale selvatico, qualsiasi traccia, strada, sentiero, via verso (loc. o in comp.) o attraverso (in comp.), corso (detto del vento e delle stelle); 3. cammino, viaggio; 4. stanza, direzione; 5. cicatrice, segno (lasciato da una ferita, etc.); 6. med. via, passaggio, canale (in qualsiasi parte del corpo, spec. il canale intestinale, ano); 7. via, espediente, mezzo; 8. modo, maniera, metodo, costume, uso; 9. retta via, corso proprio; 10. (per i Buddhisti) via o sentiero indicato da Buddha per sfuggire alla miseria dell'esistenza (una delle quattro nobili verità); 11. titolo o capo in diritto, terreno per lite; 12. modo di parlare o di scrivere, dizione, stile; 13. nobile stile di agire, di danzare o di cantare; 14. dram. il mostrare la via, l'indicare come qualsiasi cosa abbia avuto luogo; 15. asrl. settima casa; 16. mat. sezione; 17. muschio (cfr. *mṛgamada*); 18. mese Mārgaśīrṣa (novembre-dicembre); 19. costellazione Mrgaśīras; 20. N. di Viṣṇu; agg. che appartiene o che proviene da selvaggina o cervo.

**mārgaka** sm. mese Mārgaśīrṣa (cfr. *prātimārgaka*).

**mārgakleśa** sm. fatiche di un viaggio.

**mārgaṇa** agg. ifc. 1. che brama, che richiede, che chiede; 2. che cerca, che indaga; sm. 1. mendicante, accattone; 2. freccia; 3. espressione simbolica per il numero cinque (derivata dalle cinque frecce del dio dell'amore); sn. sf. 1. atto di cercare o di ricercare, indagine, ricerca, inchiesta; 2. atto di mendicare, sollecitazione, invito o richiesta affettuosa; 3. arco.

**mārgaṇaka** sm. mendicante, accattone, procacciatore.

**mārgaṇatā** sf. l'essere una freccia.

**mārgaṇapriyā** sf. N. di una figlia di Prādhā.

**mārgatāla** sm. mus. tipo di misura.

**mārgatorāṇa** sn. arco trionfale eretto sopra una strada.

**mārgadaṣaka** sm. (vl. *mārgaraṣaka*) persona abile nel costruire strade.

**mārgadarśaka** sm. "chi mostra la via", guida.

**mārgadāyini** sf. "che abbandona la via", N. di Dākṣāyaṇi nel Keḍāra.

**mārgadeśika** sm. "chi mostra la via", guida.

**mārgadraṅga** sm. città su una strada.

**mārgadruma** sm. albero che cresce sul ciglio della strada.

**mārgadhenu** sm. *yojana*, misura di distanza (forse, originariamente "pietra miliare a forma di vacca").

**mārgadhenuka** sn. *yojana*, misura di di-

stanza (forse, originariamente “pietra miliare a forma di vacca”).

**mārgapa** sm. “ispettore di strada”, N. di un ufficiale con mansioni particolari.

**mārgapati** sm. “ispettore di strada”, N. di un ufficiale con mansioni particolari.

**mārgapatha** sm. corso, strada, sentiero.

**mārgapariṇāyaka** sm. guida.

**mārgapālī** sf. “protettrice della strada”, N. di una dea.

**mārgapranāṣṭa** agg. che ha perduto la via.

**mārgabandhana** sn. ostruzione di una strada o di una via.

**mārgamadhyaga** agg. che cammina nel mezzo della strada, che si trova sulla strada.

**mārgamarṣi** sm. N. di un figlio di Viśvāmitra.

**mārgarakṣaka** sm. custode di strada, guardiano.

**mārgarodhin** agg. che ostruisce la strada, che blocca una strada.

**mārgava** sm. casta mista.

**mārgavaṇī** sf. N. di una dea che protegge i viaggiatori.

**mārgavartman** sn. pl. vie e sentieri.

**mārgavartmasu** avv. ovunque.

**mārgavaśāgata** agg. che si trova o situato lungo la strada.

**mārgavaśānuga** agg. che si trova o situato lungo la strada.

**mārgavaśāyāta** agg. che si trova o situato lungo la strada.

**mārgavāśas** agg. avvolto in una pelle di antilope.

**mārgavighna** sm. ostacolo sulla via.

**mārgavinodana** sn. divertimento durante un viaggio.

**mārgaviya** sn. N. di un *sāman*.

**mārgaveya** sm. patr. o matr. di un Rāma.

**mārgaśākhin** sm. albero sul ciglio della strada.

**mārgaśira** sm. mese Mārgaśirṣa; sf. (ī) giorno in cui la luna piena entra nella costellazione Mṛgaśirṣa, quindicesimo giorno della prima metà del mese Mārgaśirṣa.

**mārgaśiralakṣmīvāravatakalpa** sm. N. di un *mantra*.

**mārgaśiras** sm. mese Mārgaśirṣa.

**mārgaśirṣa** agg. nato sotto la costellazione Mṛgaśirṣa; sm. (anche con *māsa*) N. del mese in cui la luna piena entra nella costellazione Mṛgaśirṣa, decimo o (in tempi posteriori) primo mese dell’anno (novembre-dicembre); sf. (ī, ā), (con o senza *paurnamāsī*) giorno in cui la luna piena entra nella costellazione Mṛgaśirṣa, quindicesimo giorno della prima metà del mese Mārgaśirṣa.

**mārgaśirṣaka** sm. N. del mese in cui la luna piena entra nella costellazione Mṛgaśirṣa, decimo o (in tempi posteriori) primo mese dell’anno (novembre-dicembre).

**mārgaśirṣamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**mārgaśirṣādīpūjā** sf. N. di un’opera.

**mārgaśodhaka** sm. pulitore di strade.

**mārgaśobhā** sf. pulizia di un sentiero in onore di qualcuno.

**mārgasamdarśana** sm. Samādhi.

**mārgastha** agg. 1. che si trova per la strada, viaggiatore; 2. lett. e fig. che sta sulla via giusta.

**mārgasthiti** sf. il girovagare intorno.

**mārgaharmya** sn. dimora o palazzo sulla strada principale.

**mārgākhyaṇin** sm. “narratore di strada”, guida.

**mārgāgata** agg. tornato da un viaggio; sm. viaggiatore, pellegrino.

**mārgāyaṇī** sf. N. di Mṛgaśirṣa.

**mārgāyāta** agg. tornato da un viaggio; sm. viaggiatore, pellegrino.

**mārgārā** sm. 1. patr. da Mṛgāri (VS); 2. matr. da Mṛgī (Pat); 3. chi afferra il pesce con le mani (TBr).

**mārgālī** sf. traccia, riga.

**mārgāvalokin** agg. “che guarda verso la strada”, che attende qualcuno con ansia.

**mārgika** sm. 1. cacciatore; 2. viaggiatore, pellegrino.

**mārgita** agg. 1. cercato, ricercato, frugato, inseguito, cacciato; 2. bramato, richiesto.

**mārgitavya** agg. 1. che deve essere cercato o ricercato; 2. che deve essere rovistato; 3. che deve essere conseguito.

**mārgin** sm. uomo che libera, sorveglianza o mostra la via, pioniere o guida.

**mārgiyava** sn. (vl. *mārgiyāvadya*) N. di due *sāman*.

**mārgēsa** sm. “ispettore di strada”, N. di un ufficiale con mansioni particolari.

**mārgaiṣin** agg. che ricerca una strada o un sentiero.

**mārgopadiś** sm. “chi mostra la strada”, guida, condottiero.

**mārgya 1** agg. che deve essere cercato o ricercato.

**mārgya 2** agg. che deve essere cancellato o eliminato.

**mārgj** vb. cl. 10 P. *mārgjyati*: 1. asciugare, pulire, purificare; 2. risuonare (?).

**mārja** agg. che pulisce, pulitore (v. *astramārja*, *śastramārja*); sm. 1. lavandaio; 2. il pulire, purificazione; 3. dolcezza, mellifluidità; 4. N. di Viṣṇu; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ā) mistura di tre oli.

**mārgjaka** agg. che pulisce, pulitore (v. *keśamārgjaka*).

**mārgjana** agg. che asciuga strofinando, che pulisce, pulitore; sm. *Symplocos Racemosa*; sf. (ā) 1. l’asciugare, il lavare, il purificare; 2. suono di un tamburo; 3. pergamena tesa alle estremità di un tamburo; 4. percussione con le dita su uno strumento musicale (di cui esisto-

no tre tipi); sf. (ī) 1. purificazione; 2. scopa, ramazza, spazzola; 3. lavandaia (termine offensivo); 4. mus. N. di una *śruti*; 5. N. di una delle assistenti di Durgā; sn. 1. l’asciugare strofinando, lo sfregare, lo spazzare, il pulire, il purificare; 2. anche sf. (ā) lo sfregare le estremità di un tamburo con cenere o fango; 3. “il purificare (se stesso con acqua)”, parte di una cerimonia religiosa nel mattino delle Samdhya; 4. ifc. rimozione, cancellazione di, riparazione per.

**mārgjanīya** agg. che deve essere pulito o purificato.

**mārgjara** sm. 1. gatto (prob. così chiamato dalla sua abitudine di pulirsi continuamente); 2. gatto selvatico; 3. civetta zibetto; 4. *Plumbago Rosea*; 5. *Terminalia Katappa*; 6. *Agati Grandiflora*; 7. N. di un poeta; sf. (ī) 1. gatta; 2. civetta zibetto; 3. animale (v. *koḍṛṅga*); 4. muschio.

**mārgjāraka** sm. 1. gatto; 2. pavone (cfr. *mārgjāra*); sf. (*ikā*) civetta zibetto.

**mārgjārakaṅṭha** sm. “che ha la gola o il grido di un gatto”, pavone.

**mārgjārakarāṇa** sn. (vl. *mārgjārikramaṇa*) posizione nel rapporto sessuale.

**mārgjārakanikā** sf. “dall’orecchio di gatto”, N. di Cāmuṇḍā.

**mārgjārakarṇī** sf. “dall’orecchio di gatto”, N. di Cāmuṇḍā.

**mārgjāragandhā** sf. specie di *Phaseolus*.

**mārgjāragandhikā** sf. specie di *Phaseolus*.

**mārgjāranīyāya** sm. “teoria della stretta del gatto”, tipo di dottrina professata da una setta di Vaiṣṇava.

**mārgjāramūśaka** sn. sg. gatto e topo.

**mārgjāraliṅgin** agg. che possiede la natura o il carattere di un gatto.

**mārgjāravaktra** agg. dal volto di gatto.

**mārgjāri** sm. N. di un figlio di Sahadeva.

**mārgjārikramaṇa** sn. posizione nel rapporto sessuale.

**mārgjāriya** sm. 1. gatto; 2. Śūdra; 3. persona che pulisce continuamente il proprio corpo.

**mārgjāla** sm. gatto.

**mārgjāliya** agg. amante dell’abluzione o della purificazione (detto di Śiva), (MBh); sm. (sott. *dhiṣṇya*) 1. mucchio di terra alla destra della *vedi* sul quale sono puliti i vasi sacrificali (VS; Br); 2. N. del diciassettesimo *kalpa*; 3. gatto; 4. Śūdra; 5. persona che pulisce continuamente il proprio corpo.

**mārgjālyā** agg. che ama lavarsi o ama le abluzioni, che gode nella purificazione (RV).

**mārgjita** agg. 1. asciugato, sfregato, spazzato, pulito, purificato; 2. cancellato, eliminato, distrutto; avv. (*e*) dopo la purificazione; sm. sf. (ā) latte cagliato con zucchero e spezie.

**mārḍākava** sm. patr. da Mṛḍāku.  
**mārḍākavāyana** sm. patr. da Mārḍākava.  
**mārḍikā** sn. misericordia, pietà, compassione (RV).  
**mārḍyārtha** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**mārṇāla** agg. che appartiene a o che è una fibra di loto.  
**mārtaṇḍa** sm. 1. sole o dio del sole (spesso ifc. nei titoli dei libri); 2. statua del dio del sole; 3. N. di vari autori; 4. maiale, verro; sm. pl. Āditya (N. simbolico del numero dodici).  
**mārtaṇḍatilakasvāmin** sm. N. del maestro del saggio Vācaspatimīśra.  
**mārtaṇḍadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**mārtaṇḍapratimā** sf. immagine o statua del dio del sole.  
**mārtaṇḍamaṇḍala** sn. disco del sole.  
**mārtaṇḍamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**mārtaṇḍavallabhā** sf. 1. "amata dal sole", *Polanisia Icosandra*; 2. N. di un commento.  
**mārtaṇḍavedoddhāra** sm. N. di un'opera.  
**mārtaṇḍaśataka** sn. N. di uno *stotra*.  
**mārtaṇḍārcana** sn. N. di un'opera.  
**mārtaṇḍārcanacandrīkā** sf. N. di un commento al Mārtaṇḍārcana.  
**mārtaṇḍīya** agg. relativo o che appartiene al sole, solare.  
**mārtavatsa** sn. bambino nato tranquillamente (AV).  
**mārtaṇḍā** sm. 1. "venuto fuori da un uovo (apparentemente) senza vita", uccello (RV); 2. "uccello nel cielo", sole.  
**mārttika** agg. fatto di argilla o creta, di terracotta; sm. sn. vaso o piatto di terracotta; sm. coperchio di un'anfora; sn. zolla o massa di terra.  
**mārttikāvata** sm. N. di una regione; sm. 1. principe di Mārttikāvata; 2. N. di una stirpe principesca; sm. pl. N. di un popolo; sn. N. di una città.  
**mārttikāvataka** agg. (vl. *mārttikāvataka*) relativo alla regione Mārttikāvata.  
**mārtya** sn. parte corporea (di un uomo), mortalità.  
**mārtyavā** sm. patr. di Antaka (AV).  
**mārtyumjayaī** sf. patr. da Mṛtyumjaya.  
**mārtsna** agg. fine, piccolo (ŚBr).  
**mārdamga** sm. 1. tamburino; 2. N. di una città.  
**mārdamgika** sm. tamburino.  
**mārdamgikapānavika** sn. sg. due suonatori di differenti tipi di tamburo.  
**mārdamarṣi** sm. N. di un figlio di Viśvāmitra.  
**mārdalika** sm. tamburino.  
**mārdava** sm. 1. patr. da Mṛdu; 2. casta mista; sn. (ifc. sf. *ā*) dolcezza (lett. e fig.), docilità, debolezza, gentilezza, cortesia, mitezza verso (gen.).  
**mārdavabhāva** sm. dolcezza (lett. e fig.), docilità, debolezza, gentilezza, cortesia, mitezza verso.

**mārdavāyana** sm. patr. da Mārdava.  
**mārdavikṛ** vb. cl. 8 P. *mārdavikaroti*: rendere dolce, debole o indulgente.  
**mārdeya** sm. patr. o matr. da Mṛdi.  
**mārdeyapura** sn. N. di una città.  
**mārdvika** agg. che proviene da o fatto d'uva; sn. vino.  
**mārmika** agg. versato in, che ha familiarità o informato di qualsiasi cosa (loc. o in comp.).  
**mārṣa** sm. 1. uomo onorabile, persona rispettabile; 2. *Amaranthus Oleraceus*.  
**mārṣaka** sm. dram. persona rispettabile.  
**mārṣika** sm. *Amaranthus Oleraceus*.  
**mārṣavya** agg. che deve essere pulito, spazzato o purificato.  
**mārṣṭi** sf. 1. il lavarsi, abluzione, purificazione; 2. l'ungere una persona con olio o profumi; 3. N. della moglie di Duṣsaha; sm. (vl. *mārṣi*) N. di un figlio di Sāraṇa.  
**mārṣīmat** sm. (vl. *mārṣimat*) N. di un figlio di Sāraṇa.  
**māla** sm. 1. N. di un distretto (che si trova a ovest e sud ovest del Bengala); 2. N. di una delle sette isole dell'Antaradvīpa; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. del figlio di uno Śūdra e di un Sūta; sm. pl. N. di una tribù o di un popolo barbaro; sn. 1. campo; 2. foresta o bosco vicino ad un villaggio; 3. frode, artificio; 4. corona, ghirlanda (in comp.), (v. *mālā*).  
**mālaka** sm. prob. 1. pergolato, padiglione; 2. *Melia Sempervirens*; 3. bosco vicino ad un villaggio; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) ghirlanda; sf. (*ikā*) 1. ghirlanda; 2. collana; 3. fila, serie, raccolta di cose ordinate in una riga; 4. casa con il piano superiore tinteggiato di bianco; 5. N. di varie piante; 6. tipo di uccello; 7. bevanda inebriante; 8. figlia; 9. N. di un fiume; sn. 1. ghirlanda, anello; 2. *Hibiscus Mutabilis*.  
**mālakaśa** sm. mus. *rāga*.  
**mālakaśika** sm. mus. *rāga*.  
**mālacakraka** sn. articolazione dell'anca.  
**mālajātaka** sm. civetta zibetto.  
**mālajit** sm. N. di Vedāṅgarāya (autore del Pāradīprakāśa).  
**mālatikā** sf. 1. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 2. N. di donna.  
**mālatī** sf. (vl. *mālatī*) 1. *Jasminum Grandiflorum* (pianta dai grandi fiori profumati che si schiudono verso sera); 2. *Bignonia Suavolens*; 3. *Echites Caryophyllata*; 4. altra specie di pianta (v. *viśalyā*); 5. gemma, bocciolo; 6. fanciulla, vergine; 7. chiaro di luna o notte; 8. N. di vari metri; 9. N. di un fiume; 10. N. di una donna (eroina del dramma Mālatīmādhava); 11. N. del commento di Kalyāṇamalla al Meghadūta.  
**mālatikṣāraka** sm. borace.  
**mālatītira** sm. sn. iic. sponde della Mālatī.

**mālatītīraja** sm. sn. "prodotto sulle sponde della Mālatī", borace bianco.  
**mālatītīrasambhava** sm. sn. "prodotto sulle sponde della Mālatī", borace bianco.  
**mālatīpattrīkā** sf. guscio esterno di una noce moscata.  
**mālatīphala** sn. noce moscata.  
**mālatīmādhava** sn. "Mālatī e Mādhava", N. di un celebre dramma di Bhavabhūti.  
**mālatīmālā** sf. 1. ghirlanda di fiori di gelsomino; 2. tipo di metro; 3. N. di un lessico.  
**mālada** sm. pl. (vl. *mānada*) N. di un popolo.  
**māladhānya** sm. N. di uomo.  
**mālabhañjikā** sf. "il rompere la ghirlanda", N. di un gioco.  
**mālabhārin** sm. chi indossa una ghirlanda.  
**mālamaṅgala** sm. N. di un autore.  
**mālamaṅgalabhāṇa** sm. N. di un'opera teatrale composta da Mālamaṅgala.  
**mālaya 1** vb. den. P. *mālayati*: incoronare o inghirlandare.  
**mālaya 2** agg. che proviene dalle montagne Malaya; sm. 1. legno di sandalo; 2. N. di un figlio di Garuda; sn. 1. caravanserraglio; 2. unguento estratto dal sandalo; 3. N. di una delle sei isole dell'Anudvīpa (v. *malayadvīpa*).  
**mālava** sm. 1. N. di una regione dell'India centrale; 2. pl. N. degli abitanti di quella regione; 3. (con o sott. *nṛpati*) principe dei Mālava; 4. guardiano di cavalli; 5. mus. *rāga*; 6. *lodhra* dai fiori bianchi; 7. N. di uomo; 8. N. di un'era identica all'era Vikrama (v. *vikramāditya*); sf. (*ā*) N. di un fiume; sf. (*ī*) 1. principessa dei Mālava; 2. N. della moglie di Aśvapati e progeneratrice dei Mālava; 3. mus. *rāgini*; 4. tipo di metro pracrito; 5. *Clypea Hermandifolia*; sn. (con *pura*) N. di una città; agg. relativo o appartenente al Mālava.  
**mālavaka** agg. che adora Mālava; sm. 1. regione di Mālava; 2. prole adulterina di genitori Śūdra il marito della cui madre è ancora vivo; sf. (*ikā*) 1. *Ipomoea Turpethum*; 2. N. di donna.  
**mālavagupta** sm. (vl. *mālavaguptācārya*) N. di un autore.  
**mālavagaūḍa** sm. mus. *rāga*.  
**mālavadeśa** sm. regione di Mālava o Malwa.  
**mālavannṛpati** sm. re di Mālava.  
**mālavabhadra** sm. N. di un poeta.  
**mālavamaṇḍalādhīpati** sm. governatore del distretto di Mālava.  
**mālavarudra** sm. N. di un poeta.  
**mālavartī** sm. pl. N. di un popolo (cfr. *mānavartika*).  
**mālavaviṣaya** sm. regione di Mālava o Malwa (v. *mālavadeśa*).

**mālavaśrī** sf. mus. *rāgiṇī*.  
**mālavāstrī** sf. donna Mālava.  
**mālavādhiśa** sm. re di Mālava.  
**mālavānaka** sm. pl. N. di un popolo.  
**mālavikāgnimitra** sn. “Mālavikā e Agni-mitra”, N. di un dramma di Kālidāsa.  
**mālavīya** agg. nativo di o appartenente a Mālava.  
**mālavendra** sm. governatore di Mālava.  
**mālavodbhava** agg. nato o prodotto nel Mālava.  
**mālavya** agg. nativo di o appartenente a Mālava; sm. 1. principe dei Mālava; 2. N. di cinque classi di uomini straordinari nati sotto costellazioni particolari.  
**mālaśrī** sf. mus. *rāgiṇī*.  
**mālasikā** sf. mus. *rāgiṇī*.  
**mālasī** sf. 1. mus. *rāgiṇī*; 2. specie di pianta.  
**mālā** sf. 1. corona, ghirlanda, serto; 2. filo di perline, collana, rosario (cfr. *aṣṣamālā*, *ratnamālā*); 3. fila, linea, riga; 4. serie, successione regolare; 5. tipo di *kramapāṭha* (cfr. *kramamālā*); 6. N. di vari metri; 7. ret. serie di epiteti o similitudini; 8. dram. serie di offerte per ottenere qualsiasi oggetto di desiderio; 9. asrl. Dalayoga; 10. *Trigonella Corniculata*; 11. N. di un fiume; 12. N. di un glossario.  
**mālākaṅṭha** sm. *Achyranthes Aspera*.  
**mālākanda** sm. specie di pianta bulbosa.  
**mālākara** sm. 1. intrecciatore di ghirlande, giardiniere, fiorista (anche come casta mista); 2. N. di un figlio di Viśvakarman nato da una donna Śūdrā o da una Gṛtācī.  
**mālākā** sf. ghirlanda.  
**mālākāra** sm. 1. intrecciatore di ghirlande, giardiniere, fiorista (anche come casta mista); 2. N. di un figlio di Viśvakarman nato da una donna Śūdrā o da una Gṛtācī.  
**mālākāriṇī** sf. donna che intreccia ghirlande o fiorista.  
**mālākāṣṭha** sm. sn. N. di un regno.  
**mālākūṭadanti** sf. N. di una Rākṣasī.  
**mālāguṇa** sm. filo di una ghirlanda, collana.  
**mālāguṇaparikṣiptā** sf. “adornata con il filo del matrimonio”, donna in età da marito.  
**mālāguṇā** sf. (sott. *lūtā*) specie di ragno velenoso.  
**mālāgranthī** sm. specie di erba *dūrvā*.  
**mālāṅka** sm. N. di un re e di un autore.  
**mālāṭṭṇa** sm. *Andropogon Schoenanthus*.  
**mālāṭṭṇaka** sm. *Andropogon Schoenanthus*.  
**mālādāman** sn. ghirlanda di fiori.  
**mālādīpaka** sn. ret. figura retorica, *climax* strettamente congiunto o connesso.  
**mālādūrvā** sf. specie di erba *dūrvā*.  
**mālādharma** agg. che indossa una ghirlanda, coronato; sm. 1. N. di una classe di esseri divini; 2. N. di uomo; sf. (*ī*) N. di una Rākṣasī; sn. tipo di metro.

**mālādharma** sm. N. di una classe di esseri divini.  
**mālāprastha** sm. N. di una città.  
**mālāphala** sn. seme di *Elaeocarpus Ganitrus* (usato per i rosari).  
**mālāmanu** sm. testo o formula sacri scritti nella forma di una ghirlanda.  
**mālāmantra** sm. testo o formula sacri scritti nella forma di una ghirlanda.  
**mālāmaya** agg. fatto o che consta di ghirlande, che forma una linea o una serie di (in comp.).  
**mālāyamaka** sn. Yamaka in cui l'intera stanza consta di una consonante combinata con tutte le vocali.  
**mālāriṣṭā** sf. specie di pianta.  
**mālārūpa** agg. che forma una linea o una serie.  
**mālālikā** sf. *Trigonella Corniculata*.  
**mālāli** sf. *Trigonella Corniculata*.  
**mālāvāt** agg. che ha una corona o una ghirlanda, inghirlandato, incoronato; sm. giardiniere; sf. (*atī*) 1. N. della moglie di Upabarhaja; 2. N. della moglie di Kuśadhvajā.  
**mālāvata** sn. dimora dei Mālāvāt.  
**mālāvādakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**mālāsodhana** sn. N. di un'opera.  
**mālāsamskāra** sm. “consacrazione di rosari con preghiere”, N. di un'opera.  
**mālāsamskāravarnana** sn. N. di un'opera.  
**mālāsanaḍipikā** sf. N. di un'opera.  
**mālī** agg. ifc. inghirlandato, incoronato, accerchiato o circondato da (str. e in comp.); sm. N. di un figlio del Rākṣasa Sukeśa (v. *mālin*).  
**mālīka** sm. 1. ghirlandaio, giardiniere; 2. pittore, tintore; 3. tipo di uccello.  
**mālīta** agg. ifc. inghirlandato, incoronato.  
**mālīn** agg. inghirlandato, incoronato, accerchiato o circondato da (str. o in comp.); sm. (*ī*) 1. giardiniere, fiorista; 2. N. di un figlio del Rākṣasa Sukeśa.  
**mālīnī** sf. 1. moglie di un intrecciatore di ghirlande o di un giardiniere, fiorista donna; 2. N. di piante (*Alhagi Maurorum* e *agnisikhā*); 3. mus. *śruti*; 4. N. di vari metri; 5. N. di Durgā e di una delle sue assistenti (anche di una ragazza di sette anni che raffigura Durgā durante la sua festa); 6. N. di una fanciulla celestiale; 7. N. di una delle sette Mātṛ di Skanda; 8. N. di una Rākṣasī (madre di Vibhīṣaṇa); 9. N. assunto da Draupadī (mentre abitava con il re Virāṭa); 10. N. della moglie di Śvetakarṇa (figlia di Sukāru); 11. N. della moglie di Priyavrata; 12. N. della moglie di Ruci e madre di Manu Raucya; 13. N. della moglie di Prasenajit; 14. N. di vari fiumi; 15. N. del Gange celeste; 16. N. di una città; 17. N. di un *tantra*.  
**mālīnītantra** sn. N. di un *tantra*.  
**mālīnivijaya** sm. N. di un'opera.

**mālīndya** sm. N. di una montagna.  
**mālīnya** agg. sporco, impuro; sn. 1. immondezza, sporcizia, impurità; 2. tenebra, oscurità; 3. pena, vergogna, afflizione (cfr. *vadanamālīnya*).  
**mālīya 1** vb. den. P. *mālīyati*: desiderare una ghirlanda per sé.  
**mālīya 2** agg. adatto o destinato a una ghirlanda.  
**mālu** sm. (vl. *mālla*) 1. N. di una casta mista; 2. N. di uno degli assistenti di Śiva; sf. 1. specie di rampicante (v. *patravallī*, *patralatā*); 2. donna.  
**māluka** sm. pl. sf. (*ī*) N. di un popolo.  
**mālūkacchada** sm. specie di albero.  
**māluda** sm. sn. numero elevato.  
**māludhāna** sm. 1. specie di animale; 2. tipo di serpente; sf. (*ī*) specie di rampicante.  
**mālulatā** sf. rampicante chiamato *Mālu*.  
**māluvā** sf. tipo di patata dolce.  
**mālūka** sm. *Ocimum Sanctum*.  
**mālūra** sm. 1. *Aegle Marmelos*; 2. *Feroxia Elephantum*.  
**mālēya** sm. 1. intrecciatore di ghirlande, fiorista; 2. N. di un Rākṣasa; sf. (*ā*) cardamomo grande.  
**mālōka** sm. N. di un poeta.  
**mālōji** sm. N. di un poeta.  
**mālōpamā** sf. “serie di paragoni”, figura retorica.  
**mālōrjara** sm. *Ocimum Sanctum*.  
**mālīya** sm. patr.; sf. (*ā*) *Trigonella Corniculata*; sn. 1. ghirlanda, corona, serto; 2. fiore; agg. relativo a una ghirlanda.  
**mālīyaguṇāya** vb. den. Ā. *mālīyaguṇāyate*: diventare il filo di una ghirlanda, apparire come una corona.  
**mālīyagrathana** sn. l'intrecciare o lo snodarsi di ghirlande.  
**mālīyājivaka** sm. persona che vive facendo o vendendo ghirlande.  
**mālīyājivin** sm. persona che vive facendo o vendendo ghirlande.  
**mālīyādāman** sn. ghirlanda di fiori.  
**mālīyapiṇḍaka** sm. N. di un demone-serpente.  
**mālīyapuṣpa** sm. 1. *Cannabis Sativa*; 2. *Crotolaria Juncea*.  
**mālīyapuspikā** sf. specie di pianta (v. *śaṇapuspī*).  
**mālīyavat** agg. coronato di ghirlande, inghirlandato; sm. 1. N. di un Rākṣasa (figlio di Sukeśa); 2. N. di uno degli assistenti di Śiva; 3. N. di una montagna o di una catena montuosa (che si estende a est del monte Meru); sf. (*atī*) N. di un fiume.  
**mālīyavṛttī** sm. persona che vive facendo o vendendo ghirlande.  
**mālīyāpaṇa** sm. ghirlanda o mercato dei fiori.  
**mālīla** sm. N. di una casta mista (cfr. *mālu*).  
**mālīlavāstava** agg. che proviene dalla località di Mallavāstu.

**māllavi** sf. processione o spedizione di lottatori (v. *mallayātrā*).

**mālvya** sn. stupidità, sconsideratezza, avventatezza (MaitrS).

**māvat** agg. come me (RV).

**māvilambam** avv. senza ritardo, brevemente, velocemente (nei comandi).

**māvilambitam** avv. senza ritardo, brevemente, velocemente (nei comandi).

**māvella** sm. N. di un figlio di Vasu (principi di Cedi).

**māvellaka** sm. pl. (v1. *māvelaka*, *māvelvaka*) N. di un popolo.

**māṣa** sm. pl. 1. i frutti della pianta del fagiolo; 2. sg. N. della pianta del fagiolo; 3. peso d'oro; 4. eruzione cutanea che somiglia ad un fagiolo (L); 5. sciocco, testa di legno (L); 6. N. di uomo; sm. pl. (con o sott. *akṛṣṭāh*) "fagioli selvatici", N. di una famiglia di Ṛṣi (RAnukra).

**māṣaka** sm. fagiolo; sm. sn. peso dell'oro.

**māṣatīlā** sm. du. sesamo e fagioli (TS).

**māṣataila** sn. preparato oleoso dai fagioli.

**māṣapattrikā** sf. *Glycine Debilis*.

**māṣaparnī** sf. *Glycine Debilis*.

**māṣapiṣṭa** sn. fagioli di terra.

**māṣapuṣpa** sn. fiore del fagiolo.

**māṣapeṣam** avv. come se i fagioli fossero a terra.

**māṣamantha** sm. bevanda mischiata con fagioli.

**māṣamaya** agg. fatto di fagioli.

**māṣamudgamaya** agg. fatto di *Phaseolus Radiatus* e *Phaseolus Mungo*.

**māṣarāśī** sm. mucchio di fiori.

**māṣavarṇa** agg. colorato come fagioli.

**māṣavardhaka** sm. orefice, gioielliere.

**māṣaśarāvī** sm. N. di uomo.

**māṣaśas** avv. alla maniera del *māṣa*, *māṣa* dopo *māṣa*.

**māṣasūpa** sm. zuppa di fagioli.

**māṣasthali** sf. piatto di fagioli.

**māṣājya** sn. piatto di fagioli conditi o cucinati con burro chiarificato.

**māṣāda** sm. "mangiatore di fagioli", tartaruga.

**māṣāśa** sm. "mangiatore di fagioli", cavallo.

**māṣāśin** sm. "mangiatore di fagioli", cavallo.

**māṣī** sm. patr. da *Māṣa* (cfr. *māṣaśarāvī*).

**māṣika** agg. formato di fagioli.

**māṣī** sf. N. della moglie di Śūra.

**māṣiṇa** agg. seminato a fagioli; sn. campo di fagioli.

**māṣona** agg. meno di un *māṣa*.

**māṣona** agg. meno di un *māṣa*.

**māṣya** agg. 1. fatto o adatto per i fagioli; 2. ifc. dopo i numerali che ammonta a o del valore di un numero di *māṣa*; sn. campo di fagioli comuni.

**mās 1** sn. carne fresca, carne (di bestia macellata), (RV).

**mās 2** sm. 1. luna (RV), (cfr. *candramās*, *sūryamās*); 2. mese.

**māsa** sm. sn. 1. luna; 2. mese o dodicesima parte dell'anno hindū (RV); 3. N. simbolico per il numero dodici.

**māsaka** sm. mese.

**māsakālika** agg. che dura o valido per un mese, mensile.

**māsacārika** agg. che pratica qualche cosa per un mese.

**māsajāta** agg. vecchio di un mese.

**māsajña** sm. "che conosce i mesi", specie di gallinaceo.

**māsātama** agg. che forma o che completa un mese.

**māsātālā** sf. pl. parti della pelle di un vitello da cui è fatta la pergamena tesa alle estremità dei tamburi.

**māsātulya** agg. uguale ad un mese o ad un numero di mesi.

**māsātṛaya** sn. tre mesi.

**māsātṛayāvadhī** avv. per lo spazio di tre mesi.

**māsadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**māsadeya** agg. che deve essere pagato in un mese (detto di un debito).

**māsadvaya** sn. due mesi.

**māsadvayodbhava** sm. specie di riso che matura in due mesi.

**māsadhā** avv. per un mese, mensile.

**māsana** sn. seme di *Vernonia Anthelmintica*.

**māsānāman** sn. nome di un mese.

**māsānirṇaya** sm. N. di un'opera.

**māsapāka** agg. che matura o che produce risultati in un mese.

**māsapūrva** agg. precedente di un mese.

**māsapramīta** agg. misurato da un mese, che ricorre una volta in un mese (detto della luna nuova).

**māsapraveśa** sm. inizio di un mese.

**māsapraveśāriṇī** sf. N. di un'opera.

**māsapraveśānayana** sn. N. di un'opera.

**māsaphala** agg. che ha risultati in un mese.

**māsabhāj** agg. che partecipa di un mese (ŚBr).

**māsabhāvādhyāya** sm. N. di un'opera.

**māsabhukti** sf. corso mensile (del sole).

**māsāmāna** sm. anno.

**māsāmimāṃsā** sf. N. di un'opera.

**māsāra** sn. bevanda (misto di lievito, uva, etc. con l'acqua in cui sono stati bolliti riso e miglio), (VS); sm. 1. farina di orzo leggermente tostato mista con latte acido o burro; 2. pappa di riso.

**māsala** sm. anno.

**māsālokā** sf. N. di certi mattoni (ŚBr).

**māsavartikā** sf. specie di uccello (v. *sarṣapī*).

**māsaśās** avv. mese dopo mese, per mesi (Br; MBh).

**māsaśivarātrivṛatakālpa** sm. N. di un'opera.

**māsaśivarātriyudyaṇa** sn. N. di un'opera.

**māsasamcayika** agg. che ha provviste per un mese.

**māsastoma** sm. N. di un Ekāha.

**māsāgnihotravāda** sm. N. di un'opera.

**māsādi** sm. sn. iic. inizio di un mese.

**māsādīnirṇaya** sm. N. di un'opera.

**māsādibhāvaphala** sn. N. di un'opera.

**māsādhipa** sm. reggente o pianeta che presiede su un mese.

**māsādhipatī** sm. reggente o pianeta che presiede su un mese.

**māsānumāsika** agg. eseguito o che ricorre ogni mese, mensile.

**māsānta** sm. fine di un mese, giorno di luna nuova.

**māsāpavarga** agg. che dura un mese al massimo.

**māsāpavargatā** sf. il durare un mese al massimo.

**māsāpavargatva** sn. il durare un mese al massimo.

**māsārđhamāsa** sm. pl. mesi e due settimane.

**māsāvadhika** agg. che accade al massimo in un mese.

**māsāhāra** agg. che assume cibo solo una volta al mese.

**māsika** agg. 1. relativo a o connesso con un mese; 2. mensile; 3. pagabile in un mese (detto di un debito); 4. impegnato per un mese (detto di un maestro); 5. dedicato ad un mese particolare (detto di un'oblazione); sn. (con o sott. *śrāddha*) Śrāddha o oblazioni agli antenati eseguite ad ogni luna nuova.

**māsikaśrāddha** sn. Śrāddha o oblazioni agli antenati eseguite ad ogni luna nuova.

**māsikaśrāddhanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**māsikaśrāddhapaddhati** sf. N. di un'opera.

**māsikaśrāddhaprāyoga** sm. N. di un'opera.

**māsikāna** sn. cibo offerto mensilmente ai progenitori defunti.

**māsikārthavat** agg. che accade o che è fatto ogni mese.

**māsīśrāddha** sn. Śrāddha o oblazione agli antenati eseguita ogni mese.

**māsikṛ** vb. cl. 8 P. *māsikaroti*: convertire in mesi.

**māsīna** agg. 1. mensile; 2. vecchio di un mese.

**māsūrakarṇa** sm. patr. da Masurakarṇa.

**māsūri** sf. barba.

**māsūra** agg. 1. a forma di lenticchia; 2. fatto di lenticchie.

**māseśvaraphala** sn. N. di un'opera.

**māśopavāsa** sm. il digiunare per un mese.

**māśopavāsaka** sm. il digiunare per un mese.

**māśopavāsin** agg. che digiuna per un mese; sf. (*mī*) donna lasciva, procacciatrice.

**māśya** agg. vecchio di un mese.

**māh** vb. cl. 1 P. Ā. *māhati*, *māhate*: misurare, assegnare.

**māhakaṣṭhalaka** agg. che proviene da Māhakaṣṭhali.  
**māhakaṣṭhali** sf. N. di un luogo.  
**māhaki** sm. N. di un maestro.  
**māhata** agg. grande, largo, abbondante, numeroso; sn. grandezza.  
**māhana** sm. Brahmano.  
**māhā** sf. vacca (cfr. *māhā, mahī, māheyī*).  
**māhākula** agg. di nobili natali.  
**māhākulina** agg. di nobili natali.  
**māhācamasya** sm. patr. da Mahācamasa.  
**māhājanika** agg. adatto per grandi persone o per mercanti.  
**māhājanina** agg. adatto per grandi persone o per mercanti.  
**māhātmtika** agg. appartenente ad una persona eminente, maestoso, glorioso.  
**māhātmya** sn. 1. magnanimità, nobiltà di mente; 2. stato o posizione eminenti, maestosità, dignità; 3. efficacia o virtù di ogni divinità o tempio sacro; 4. opera che dà conto dei meriti di un luogo o di un oggetto santo.  
**māhānasa** agg. relativo ad un'ampia carrozza o ad una cucina.  
**māhānāmana** agg. relativo ai versi *māhānāmnī*.  
**māhānāmnika** agg. relativo ai versi *māhānāmnī*; sm. Brahmano abile nei versi *māhānāmnī*.  
**māhāprāṇa** agg. che inspira o respira duramente.  
**māhābhāgya** sn. 1. grande fortuna o felicità; 2. grande eccellenza, posizione eminente (v. *māhābhāgya*).  
**māhārajanā** agg. tinto con zafferano (ŚBr).  
**māhārājika** agg. attaccato o devoto al principe regnante.  
**māhārājya** sn. rango di un principe regnante o di un sovrano.  
**māhārāstra** agg. che appartiene ai Marāṭha; sf. (*ī*), (con o sott. *bhāṣā*) lingua marāṭhī.  
**māhāvārttika** agg. che ha familiarità con i Vārttika (di Kātyāyana).  
**māhāvratika** agg. che aderisce alla dottrina dei Pāśupata; sm. (vl. *māhāvratika*) Pāśupata.  
**māhāvratī** sf. dottrina dei Pāśupata.  
**māhika** sm. pl. (vl. *māhiṣa*) N. di un popolo.  
**māhita** agg. relativo a Māhitya.  
**māhitthi** sm. patr. di un maestro.  
**māhitya** sm. patr. da Mahita.  
**māhitra** sn. (sott. *sūkta*) N. dell'inno RV X, 185 (che comincia con le parole *māhi tṛṇām*).  
**māhina** agg. 1. contento, allegro, che provoca o che prova gioia (RV); 2. grande, potente (RV); sn. dominio (L).  
**māhīnavat** agg. 1. euforico, eccitato (RV); 2. grande, possente (RV).  
**māhira** sm. (vl. *mihira*) N. di Indra.  
**māhiṣa** agg. che proviene o che appartiene

ad un bufalo o una bufala; sm. N. di un distretto; sm. pl. N. di un popolo; sn. appartamenti femminili.  
**māhiṣaka** sm. guardiano di bufali; sm. pl. N. di un popolo.  
**māhiṣasthalaka** agg. che proviene da Māhiṣasthali.  
**māhiṣasthali** sf. N. di un luogo.  
**māhiṣādḍaka** sm. (?) figlio di un Māhiṣya e di una Karaṇī.  
**māhiṣika** sm. 1. guardiano di bufali; 2. amante di una donna lasciva; 3. marito che vive della prostituzione della propria moglie; sf. (*ā, ī*) N. di un fiume.  
**māhiṣeya** sm. 1. figlio della prima moglie di un re; 2. N. di un grammatico.  
**māhiṣma** sm. pl. N. di un popolo.  
**māhiṣmatī** sf. N. di una città (fondata da Mahiṣmat o Mucukunda).  
**māhiṣmateyaka** agg. che proviene da Māhiṣmatī.  
**māhiṣya** sm. casta mista (figlio di uno Kṣatriya e di una madre Vaiśyā la cui occupazione è il badare al bestiame).  
**māhina** sm. (?) patr.; agg. 1. contento, allegro, che provoca o che prova gioia; 2. grande, potente.  
**māhiyatva** agg. che comincia con la parola *māhiyatva*.  
**māhuṇḍaka** sm. (con *bhaṭṭa*) N. di un poeta.  
**māhuradatta** sm. sn. N. di un luogo.  
**māhendrā** agg. 1. relativo o che appartiene al grande Indra (VS); 2. orientale, che corre o scorre verso oriente; sm. (con o sott. *graha*) 1. mestolata (ŚBr); 2. astrn. N. del settimo *muhūrta*; 3. (per i Jaina) N. di un *kalpa*; 4. patr.; sm. pl. N. di una dinastia (VP); sf. (*ī*), (con o sott. *diś* o *āśā*) 1. oriente (MBh); 2. Consorte o Energia di Indra (una delle sette Mātṛ divine e una delle Mātṛ di Skanda), (MBh); 3. Iṣṭī; 4. grossa banana (L); 5. vacca (L); sf. pl. (sott. *ṛc*) N. di versi in lode di Indra; sn. asterismo Jyeṣṭha.  
**māhendrajā** sm. pl. (per i Jaina) N. di una classe di Dei.  
**māhendravāṇī** sf. N. di un fiume.  
**māheya** agg. fatto di terra, argilloso; sm. 1. matr. del pianeta Marte; 2. corallo; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ī*) vacca.  
**māheśa** sm. N. di un Mānavauḡha; sf. (*ī*) N. di Durgā.  
**māheśvara** agg. relativo o che appartiene al grande signore Śiva; sm. seguace, fedele di Śiva.  
**māheśvaratantra** sn. N. di un *tantra*.  
**māheśvaratā** sf. adorazione di Śiva, Śivaismo.  
**māheśvarapada** sn. N. di un *tīrtha*.  
**māheśvarapura** sn. N. di un *tīrtha*.  
**māheśvari** sf. 1. Consorte o Energia di Śiva (una delle sette Mātṛ divine o Durgā); 2. N. di un fiume; 3. specie di pianta rampicante.

**māheśvaritantra** sn. N. di un *tantra*.  
**māheśvaropapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.  
**mi** vb. cl. 5 P. Ā. *minoti, minute*: 1. fissare o assicurare alla terra, piantare, fondare, edificare, costruire; 2. attribuire, misurare; 3. giudicare, osservare, percepire, conoscere; 4. gettare, lanciare, disseminare.  
**mikṣ** vb. (vl. *mimikṣ*), (solo pres. *mimikṣati*, pf. *mimikṣātuḥ, mimikṣé, mimikṣire* e ipv. *mimikṣvā*): mischiare, mescolare con (str.), preparare (un'oblazione di *soma*, etc.); caus. *mekṣaya* -ti: agitare, mischiare, mescolare.  
**micitā** sf. (vl. *niścitā*) N. di un fiume.  
**miccaka** sm. (vl. *micchaka*) N. del sesto saggio patriarcale.  
**mich** vb. cl. 6 P. *micchati*: colpire, provocare dolore, molestare.  
**miṅj** vb. cl. 10 P. *miṅjayati*: 1. parlare; 2. brillare.  
**miṅjā** sf. midollo osseo.  
**miṅjāstha** sn. midollo osseo.  
**miṅjāsthi** sn. midollo osseo.  
**miṅjikāmiṅjika** sn. sg. N. di due esseri nati dallo sperma di Rudra.  
**miṅmiṇa** agg. (vl. *minmina*) che parla in maniera poco chiara a causa della nasalizzazione.  
**miṅmiṇatva** sn. il parlare in maniera poco chiara a causa della nasalizzazione.  
**mit** sf. qualsiasi cosa piantata o eretta, palo, colonna.  
**mitā** agg. 1. fissato, piantato, fondato, stabilito (RV; AV); 2. saldo, forte; 3. scagliato, gettato, disseminato.  
**mita** agg. 1. misurato, assegnato, misurato o limitato da, i.e. uguale a (str. o in comp.); 2. che contiene una misura, i.e. che misura, che consta di (acc.); 3. misurato, moderato, scarso, frugale, piccolo, corto, breve; 4. misurato, i.e. investigato, conosciuto; sm. 1. N. di un essere divino (associato con Sammita); 2. N. di uno Rṣi nel terzo *manvantara*.  
**mitaṅgama** agg. che procede per passi misurati; sm. sf. (*ā*) efefante.  
**mitājñu** agg. che ha ginocchia forti o salde (RV).  
**mitadakṣiṇa** agg. (cosa) per cui è fissato un compenso.  
**mitādru** agg. dalle gambe forti, che corre bene (RV); sm. mare, oceano (L).  
**mitadhvaja** sm. N. di un principe.  
**mitaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**mitabhāṣitr** agg. che parla poco o in maniera misurata.  
**mitabhāṣitva** sn. il parlare poco o con misura.  
**mitabhāṣin** agg. che parla poco o in maniera misurata; sf. (*iṅī*) N. di vari commentari.  
**mitabhukta** agg. che mangia in modo frugale, moderato nella dieta.



**mitabhuj** agg. che mangia in modo frugale, moderato nella dieta.

**mitamati** agg. dalla mente gretta.

**mitamedha** agg. che ha un potere saldamente stabilito (RV).

**mitampaca** agg. 1. che cucina una porzione di cibo moderata; 2. di piccola taglia (detto di un utensile per cucinare); 3. frugale, avaro, misero.

**mitarāvin** agg. che rugisce moderatamente.

**mitarocin** agg. che brilla moderatamente.

**mitavāc** agg. che parla poco o in maniera misurata.

**mitavyayin** agg. che spende poco, frugale, parsimonioso.

**mitasāyin** agg. che dorme poco o scarsamente.

**mitākṣara** agg. 1. che ha sillabe misurate, metrico; 2. breve e comprensibile (detto di un discorso); sf. (*ā*) N. di vari commentari concisi, spec. di un celebre commentario di Vijnāneśvara al Dharmasāstra di Yājñavalkya.

**mitākṣaravyākhyāna** sn. N. di un'opera connessa con la Mitākṣarā.

**mitākṣarākāra** sm. "autore della Mitākṣarā", N. di Vijnāneśvara.

**mitākṣarāsāra** sn. N. di un'opera connessa con la Mitākṣarā.

**mitākṣarāsiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera connessa con la Mitākṣarā.

**mitānka** sm. sn. N. di un'opera (che contiene regole per compilare almanacchi).

**mitānkakarāṇa** sn. N. di un'opera.

**mitārtha** sm. problema ben considerato; agg. (vl. *mitārthaka*) di significato misurato, che parla con cautela (detto di una classe di messi).

**mitārthabhāṣin** agg. che parla deliberatamente.

**mitāśana** agg. che parla poco o in maniera prudente.

**mitāhāra** agg. che parla poco o in maniera prudente; sm. cibo moderato, dieta insufficiente.

**miti** sf. il fissare, l'erigere, lo stabilire (RV).

**miti** sf. 1. il misurare, misura, peso; 2. conoscenza accurata, evidenza.

**mitokti** sf. discorso moderato.

**mitya** sn. ciò che deve essere misurato o fissato, prezzo.

**mitrā** sm. 1. amico, compagno, socio (RV; AV); 2. N. di un Āditya (generalmente invocato insieme a Varuṇa), (RV); 3. sole; 4. N. di un Marut (Hariv); 5. N. di un figlio di Vasiṣṭha e di altri uomini; 6. N. del terzo Muhūrta (L); sm. du. Mitra e Varuṇa (RV); sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras (MBh); 2. N. della madre di Maitreya e Maitreyī; 3. N. della madre di Śatrughna (v. *sumitrā*); sn. 1. amicizia (RV); 2. amico, compagno (TS);

3. (con *aurasa*) amico associato per relazione di sangue; 4. alleato (principe il cui territorio è confinante con quello di un vicino chiamato Ari), (Mn); 5. compagno di, i.e. somiglianza a (gen); 6. N. del dio Mitra (annoverato tra i dieci fuochi), (MBh); 7. modo di combattere (Hariv).

**mitra** vb. den. P. *mitrati*: agire in maniera amichevole.

**mitraka** sm. N. di uomo.

**mitrakarāṇa** sn. il procurarsi amici, il rendersi amico.

**mitrakarmakṛ** vb. cl. 8 P. *mitrakarmakāroti*: unirsi in amicizia con (str.).

**mitrakarman** sn. ruolo dell'amico, amicizia.

**mitrakāma** agg. desideroso di amici.

**mitrakārya** sn. dovere di un amico, ruolo dell'amico.

**mitrakṛt** sm. "colui che rende amico", N. di un figlio del dodicesimo Manu.

**mitrakṛti** sf. comportamento gentile o amichevole.

**mitrakṛtya** sn. dovere di un amico, ruolo dell'amico.

**mitrakaustubha** sm. N. di uomo.

**mitrakrū** sm. (vl. sf. *mitrakrū*) N. di un essere maligno (RV X, 89, 14).

**mitrāgupta** agg. protetto da Mitra (ŚBr); sm. N. di uomo.

**mitragupti** sf. protezione di amici.

**mitraghna** agg. "che uccide un amico", sleale; sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di un figlio di Divodāsa; sf. (*ā*), (vl. *citra-ghnī*) N. di un fiume.

**mitrajit** sm. (vl. *amitrajit*) N. di un figlio di Suvarṇa.

**mitrajña** sm. N. di un demone (accusato di rubare le oblazioni).

**mitratā** sf. 1. amicizia; 2. eguaglianza, somiglianza con (in comp.).

**mitratūrya** sn. vittoria di amici (AV).

**mitratva** sn. amicizia.

**mitradeva** sm. 1. N. di uno dei figli del dodicesimo Manu; 2. N. di uomo.

**mitradrūh** agg. che tenta di offendere un amico, traditore di un amico, amico falso o sleale (MaitrS; TBr).

**mitradroha** sm. offesa o tradimento di un amico.

**mitradrohin** agg. che tenta di offendere un amico, traditore di un amico, amico falso o sleale.

**mitradviṣ** agg. che odia o che offende un amico; sm. amico sleale.

**mitradveṣin** agg. che odia o che offende un amico; sm. amico sleale.

**mitradharman** sm. N. di un demone (accusato di rubare le oblazioni).

**mitradhā** avv. in maniera amichevole (AV).

**mitrādhitā** sn. patto o accordo di amicizia (RV).

**mitrādhitī** sf. patto o accordo di amicizia (RV).

**mitradhēya** sn. patto o accordo di amicizia (VS; ŚBr).

**mitranandana** agg. che rallegra i propri amici.

**mitrapati** sm. signore degli amici o dell'amicizia.

**mitrapathādikuṇḍamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**mitrapada** sn. "luogo di Mitra", N. di una località.

**mitrapratīkṣā** sf. riguardo per un amico.

**mitrabandhubhina** agg. privato di relazioni di amicizia.

**mitrabāhu** sm. (vl. *mitravāha*) 1. N. di uno dei figli del dodicesimo Manu; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**mitrabha** sn. 1. costellazione amichevole, propizia; 2. Nakṣatra di Mitra, i.e. Anurādhā.

**mitrabhānu** sm. N. di un re.

**mitrabhāva** sm. condizione di amicizia, disposizione amichevole.

**mitrabhū** sm. N. di uomo.

**mitrabhūti** sm. N. di un maestro.

**mitrabhṛt** agg. che intrattiene o sostiene un amico.

**mitrabheda** sm. 1. separazione di amici, rottura dell'amicizia; 2. N. del primo libro del Pāñcatantra.

**mitramahas** agg. che ha abbondanza di amici, ricco di amici.

**mitramitra** sn. amico dell'amico.

**mitramiśra** sm. N. di un autore.

**mitramukha** agg. che parla come un amico (ma non lo è realmente).

**mitraya** vb. den. P. *mitrayati*: aiutare.

**mitrayajña** sm. N. di uomo.

**mitrayu** agg. 1. dalla mente amichevole; 2. che conquista o che acquisisce amici, attraente; 3. che possiede prudenza nel mondo; sm. 1. amico; 2. N. di un maestro; 3. N. di un figlio di Divodāsa; sm. pl. discendenti di Mitrayu.

**mitrayuj** agg. che ha stretto un'alleanza, alleato (RV); sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**mitrayuddha** sn. controversia tra amici.

**mitralabdhī** sf. 1. acquisizione di amici o di amicizia; 2. N. del primo libro dello Hitopadeśa.

**mitralābha** sm. 1. acquisizione di amici o di amicizia; 2. N. del primo libro dello Hitopadeśa.

**mitravat** agg. che ha amici; sm. 1. N. di un demone (accusato di rubare le oblazioni); 2. N. di un figlio del dodicesimo Manu; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sf. (*atī*) N. di una figlia di Kṛṣṇa; avv. come un amico (acc.).

**mitravatsala** agg. affettuoso verso gli amici, devoto agli amici.

**mitravana** sn. "bosco di Mitra", N. di una foresta.

**mitravarāṇa** sn. scelta degli amici.

**mitravarca** sm. N. di uomo.

**mitravārdhana** agg. che fa prosperare gli amici (AV); sm. N. di un demone (accusato di rubare le oblazioni), (MBh).

**mitravarman** sm. N. di uomo.

**mitravāha** sm. N. di un figlio del dodicesimo Manu.

**mitraavid** sm. spia.

**mitravinda** agg. “che acquisisce amici”, N. di Agni; sm. 1. N. di un figlio del dodicesimo Manu; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 3. N. di un precettore; sf. (*ā*) 1. N. di una ṣṭi (ŚBr); 2. N. di una moglie di Kṛṣṇa (Hariv); 3. N. di un fiume nel Kuśadvīpa; 4. N. di un’opera.

**mitravindeṣṭi** sf. N. di un’opera.

**mitravindeṣṭiprayoga** sm. N. di un’opera.

**mitravindeṣṭihautra** sn. N. di un’opera.

**mitraviṣaya** sm. amicizia.

**mitravaira** sn. dissenso tra amici.

**mitraśarman** sm. N. di varie persone.

**mitrasaptamī** sf. N. del settimo giorno nella metà luminosa del mese Mārgaśīrṣa.

**mitrasamprāpti** sf. “acquisizione di amici”, N. del secondo libro del Pañcatantra.

**mitrasaha** sm. 1. “indulgente verso gli amici”, N. di un re (chiamato anche Kalmāṣapāda); 2. N. di un Brahmano.

**mitrasāha** agg. tollerante nei confronti degli amici, indulgente verso gli amici.

**mitrasāhvayā** sf. N. di un essere divino.

**mitrasakta** sn. N. di un’opera.

**mitrasena** sm. 1. N. di un Gandharva; 2. N. di un figlio del dodicesimo Manu; 3. N. di un nipote di Kṛṣṇa; 4. N. di un re della regione Draviḍa; 5. N. di un buddhista.

**mitrasneha** sm. affetto verso gli amici, amicizia.

**mitrahatyā** sf. assassinio di un amico.

**mitrahan** agg. che uccide un amico.

**mitrahana** agg. che uccide un amico.

**mitrahū** agg. che invoca un amico.

**mitrākhyā** agg. nominato Mitra.

**mitrācāra** sm. trattamento degli amici, condotta da osservare verso gli amici.

**mitrātithi** sm. N. di uomo.

**mitrānugrahaṇa** sn. atto di favorire gli amici o di procurare loro prosperità.

**mitrābhidroha** sm. offesa o tradimento di un amico.

**mitrāmītra** sn. sg. amico e nemico.

**mitrāya** vb. den. *Ā. mitrāyate*: bramare o desiderare un amico.

**mitrāyū** agg. che desidera un amico, che è in cerca di amicizia (RV); sm. 1. N. di un precettore; 2. (vl. *mitreyu*) N. di un figlio di Divodāsa.

**mitrāvaruṇa** sm. du. Mitra e Varuṇa (insieme essi sorreggono e regolano la terra e il cielo, insieme essi sorvegliano il mondo, promuovono i riti religiosi, vendicano il peccato e sono i signori della verità e della luce), (RV).

**mitrāvaruṇavat** agg. accompagnato da Mitra e Varuṇa (RV).

**mitrāvaruṇasamūrta** agg. incitato da Mitra e Varuṇa.

**mitrāvasu** sm. N. di un figlio di Viśvāvasu (re dei Siddha).

**mitrīn** agg. aiutato, unito da amicizia (RV; AV).

**mitrīya** agg. amichevole, che viene da o relativo ad un amico (RV; AV).

**mitrīkṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. mitrīkaroti, mitrīkuruṭe*: rendere chiunque un amico.

**mitrīkṛta** agg. reso amico, conquistato come amico.

**mitrībhū** vb. cl. 1 P. *mitrībhavati*: diventare amico, rendersi amici con (str.).

**mitrīya** vb. den. P. *mitrīyati*: 1. cercare di farsi amico qualcuno; 2. considerare chiunque un amico, trattare chiunque come un amico o come un compagno; 3. essere incline all’amicizia o ad un’alleanza.

**mitrēru** agg. 1. che danneggia gli amici; 2. che rompe un’alleanza, infedele (RV).

**mitreśvara** sm. (con *hara*) N. di una statua di Śiva eretta da Mitraśarman.

**mitrodaya** sm. 1. aurora; 2. benessere dell’amico; 3. N. di un’opera.

**mitropasthāna** sn. adorazione del sole (parte del culto Saṃdhya del mattino).

**mitryā** agg. 1. amichevole, che viene da o relativo ad un amico (RV; ŚBr); 2. ifc. che appartiene agli amici di qualcuno.

**mīth** vb. cl. 1 P. *Ā. methati, methate*: 1. unire, appaiare, accoppiare, incontrare (come amico o antagonista), alternare, impegnare in un alterco; 2. (*Ā.*): gettare insieme.

**mīthahṛtya** sn. mutuo obbligo.

**mīthahprasthāna** sn. partenza reciproca o comune.

**mīthahsamaya** sm. (vl. *mīthahsamāvāya*) accordo reciproco.

**mīthatyā** avv. alternativamente, con rivalità (RV VII, 48, 3).

**mīthās** avv. 1. insieme, insieme con (str.), mutualmente, reciprocamente, alternativamente, con l’uno e l’altro (RV); 2. privatamente, in segreto; 3. tramite controversia o disputa.

**mīthastūr** agg. che si seguono l’un l’altro, che si alternano (detto del giorno e della notte), (RV).

**mīthaspṛdhyā** ger. incontrandosi insieme come rivali, reciprocamente rivali (RV I, 166, 9).

**mīthi** sm. N. di un figlio di Nimi e principe di Mithilā.

**mīthita** sm. N. di uomo.

**mīthila** sm. N. di un re (fondatore di Mithilā); sm. pl. N. di un popolo (prob. abitanti di Mithilā); sf. (*ā*) 1. N. di una città che si dice sia stata fondata da Mithi o Mithila; 2. N. di una scuola di diritto.

**mīthilādhipati** sm. signore di Mithilā, i.e. Janaka.

**mīthileśa** sm. signore di Mithilā, i.e. Janaka.

**mīthileśacarita** sn. N. di un’opera.

**mīthileśāhnika** sn. N. di un’opera.

**mīthu** avv. 1. alternativamente; 2. perversamente, falsamente, erroneamente (RV; TBr).

**mīthunā** agg. appaiato, che forma una coppia; sm. du. sn. (ifc. sf. *ā*) paio (maschio e femmina; ma anche qualsiasi coppia o paio), (RV); sn. 1. l’accoppiarsi, copula; 2. paio o coppia (MBh); 3. (anche sm.) segno zodiacale dei Gemelli; 4. altra parte, complemento o compagno di qualsiasi cosa (MBh); 5. miele e burro chiarificato (L); 6. gram. radice composta con una preposizione.

**mīthunatvā** sn. il formare un paio o una coppia (AV).

**mīthunabhāva** sm. il formare un paio o una coppia.

**mīthunayamaka** sn. tipo di Yamaka.

**mīthunāyoni** agg. prodotto dall’accoppiamento (MaitrS).

**mīthunavratīn** agg. votato alla coabitazione, che pratica la copulazione.

**mīthunāya** vb. den. *Ā. mīthunāyate*: formare una coppia, convivere sessualmente.

**mīthunin** sm. “che va in coppie”, culetto-la.

**mīthunīkṛ** vb. cl. 8 P. *mīthunīkaroti*: far appaiare, provocare l’unione dei sessi.

**mīthunicārīn** agg. che si accoppia, che ha rapporti sessuali.

**mīthunībhāva** sm. copulazione, unione sessuale.

**mīthunībhū** vb. cl. 1 P. *mīthunībhavati*: 1. essere accoppiato, coabitare sessualmente; 2. essere unito o disposto in coppie.

**mīthunecara** sm. “che va o che vive in coppie”, Cakravāka.

**mīthunyas** vb. (solo pot. *mīthunīṣyām*): essere appaiato, coabitare sessualmente.

**mīthuyā** avv. “in maniera contraddittoria”, in modo invertito, falsamente, scorrettamente (RV; AV).

**mīthuyākr** vb. cl. 8 P. *mīthuyākaroti*: disfare.

**mīthurbhū** vb. cl. 1 P. *mīthurbhavati*: chiudere malamente, fare fiasco.

**mīthuścar** vb. cl. 1 P. *mīthuścarati*: perdere la strada.

**mīthus** avv. “in maniera contraddittoria”, in modo invertito, falsamente, scorrettamente (TS).

**mīthū** avv. alternativamente, perversamente, falsamente, erroneamente (RV).

**mīthūkr** agg. 1. che ha problemi o che è in pericolo (RV X, 102, 1); 2. imitato, simulato, finto.

**mithūdrś** agg. visto o che appare alternativamente.  
**mithoyodhá** sm. il combattere l'uno contro l'altro (AV).  
**mithoviniyoga** sm. chi è impegnato in un'occupazione reciproca.  
**mithauvadyapa** agg. che avverte reciprocamente le calamità.  
**mithyá** avv. 1. contrariamente, erroneamente, impropriamente (ŚBr); 2. falsamente, dionestamente, in modo menzognero (MBh; R); 3. non nella realtà, solo apparentemente; 4. senza scopo, in modo infruttuoso, invano.  
**mithyākārman** sn. azione falsa, fallimento (ŚBr).  
**mithyākārunika** agg. che pretende di essere falso.  
**mithyākrta** agg. fatto erroneamente (ŚBr).  
**mithyākopa** sm. rabbia simulata.  
**mithyākra** sm. prezzo falso.  
**mithyākrodha** sm. rabbia simulata.  
**mithyāgraha** sm. 1. persistenza impropria, ostinazione inutile; 2. equivoco, malinteso.  
**mithyāgrahaṇa** sn. equivoco, malinteso.  
**mithyāglaha** sm. falso gioco ai dadi.  
**mithyācaryā** sf. falso comportamento, ipocrisia.  
**mithyācāra** sm. 1. med. condotta impropria, trattamento sbagliato; 2. canaglia, ipocrita; agg. che agisce falsamente o ipocritamente.  
**mithyācāraprahasana** sn. N. di una commedia.  
**mithyājālpita** sn. diceria o chiacchiera falsa.  
**mithyājīvatū** sm. N. di uomo.  
**mithyājñāna** sn. falsa concezione, errore, sbaglio.  
**mithyājñānakhaṇḍana** sn. N. di un dramma.  
**mithyātvā** sn. 1. falsità, irrealtà; 2. (per i Jaina) perversione (come una delle diciotto colpe) o illusione (come il più basso dei quattordici gradini che conducono all'emancipazione finale).  
**mithyātvaniyata** agg. incline alla falsità.  
**mithyātvanirukti** sf. N. di un'opera.  
**mithyātvanirvacana** sn. N. di un'opera.  
**mithyātvavādarahasya** sn. N. di un'opera.  
**mithyātvānumānakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**mithyātvīn** agg. che si trova in una condizione illusoria.  
**mithyādarśana** sn. 1. falsa apparenza; 2. falsa dottrina, eresia, ateismo.  
**mithyādūta** sm. messaggero falso o bugiardo.  
**mithyādr̥ṣṭi** sf. falsa dottrina, eresia, ateismo (uno dei dieci peccati).  
**mithyādhita** sn. recitazione praticata in maniera erronea.  
**mithyādhivasiti** sf. figura di linguaggio

(in cui l'impossibilità di una cosa è espressa facendola dipendere da qualche contingenza impossibile).  
**mithyānirasana** sn. negazione per giuramento.  
**mithyāpāṇḍita** agg. educato o colto solo in apparenza.  
**mithyāpavāda** sm. falsa accusa.  
**mithyāpuruṣa** sm. uomo solo in apparenza.  
**mithyāprapīdhāna** sn. falso sforzo.  
**mithyāpratijñā** agg. falso nei riguardi di una propria promessa, infedele, sleale.  
**mithyāpratyaya** sm. falsa concezione, errore, illusione.  
**mithyāprayukta** agg. usato invano.  
**mithyāpravādin** agg. che parla falsamente, che mente.  
**mithyāpravṛtti** sf. funzionamento erroneo (dei sensi).  
**mithyāprasupta** agg. falsamente sveglio, che simula di dormire.  
**mithyāphala** sn. vantaggio immaginario vano.  
**mithyābhigrdhnā** agg. ingiustamente o impazientemente desideroso.  
**mithyābhidhā** sf. nome falso.  
**mithyābhidhāna** sn. falsa asserzione.  
**mithyābhimāna** sm. falsa concezione, errore, illusione.  
**mithyābhiyoga** sm. falsa imputazione.  
**mithyābhiyogin** agg. che fa una falsa imputazione.  
**mithyābhiśamsana** sn. falsa accusa.  
**mithyābhiśapta** agg. accusato falsamente.  
**mithyābhiśasta** agg. accusato falsamente.  
**mithyābhiśasti** sf. falsa imputazione.  
**mithyābhiśāpa** sm. 1. falsa imputazione; 2. falsa predizione.  
**mithyābhiśaṅga** sm. ingiusta imprecazione.  
**mithyāmati** sf. falsa opinione, errore.  
**mithyāmanorama** agg. bello solo in apparenza.  
**mithyāmāna** sm. falso orgoglio.  
**mithyāyoga** sm. uso o impiego erroneo.  
**mithyārambha** sm. med. trattamento sbagliato.  
**mithyārṇava** sm. N. di uomo.  
**mithyāliṅgadhara** agg. che indossa falsi segni, che è solo in apparenza.  
**mithyāvācana** sn. il dire il falso.  
**mithyāvadhyanukīrtana** sn. il proclamare che qualcuno è stato ingiustamente condannato a morte.  
**mithyāvākya** sn. falsa asserzione, bugia.  
**mithyāvāc** agg. che parla falsamente, che mente.  
**mithyāvāda** sm. falsa asserzione.  
**mithyāvārtā** sf. falsa diceria.  
**mithyāvīkalpa** sm. falso sospetto.  
**mithyāvvyāpāra** sm. occupazione erronea, l'intromettersi negli affari di qualcuno.  
**mithyāvvyāhārin** agg. che parla in modo falso, che mente.

**mithyāśamsin** agg. che fa una falsa accusa.  
**mithyāśākṣin** sm. falsa testimonianza.  
**mithyāśākṣipradātṛ** agg. che adduce false testimonianze.  
**mithyāstava** sm. pl. lode falsa o infondata.  
**mithyāstotra** sn. pl. lode falsa o infondata.  
**mithyāhāra** sm. med. nutrimento improprio, dieta errata.  
**mithyāhāravihārin** agg. che assume nutrimento improprio e indulge in godimenti impropri.  
**mithyottara** sn. giur. risposta falsa o provocante.  
**mithyopacāra** sm. 1. servizio o gentilezza simulati o pretesi; 2. med. trattamento sbagliato.  
**mithyopayojita** agg. erroneamente riferito.  
**mid** 1 vb. (vl. *med*) cl. 1 P. *Ā. medati, medate*: comprendere o uccidere.  
**mid** 2 vb. (vl. *mind*) cl. 1 *Ā. medate*, cl. 4 P. *medyati*: divenire grasso; cl. 10 P. *mindayati, medayati*: far ingrassare.  
**middha** sn. accidia, indolenza (una delle ventiquattro passioni negative minori).  
**midh** vb. (vl. *medh*) cl. 1 P. *Ā. medhati, medhate*: unire, appaiare, accoppiare, incontrare (detto di un amico o di un antagonista), alternarsi, impegnarsi in un alterco; *Ā. medhate*: gettare insieme.  
**mindā** sf. 1. difetto corporeo, colpa, macchia (TS); 2. N. di certi versi.  
**mindāhuti** sf. sacrificio.  
**minna** agg. divenuto grasso, ingrassato.  
**minmina** agg. che parla in modo poco chiaro a causa del naso.  
**minv** vb. cl. 1 P. *Ā. minvati, minvate*: 1. far dilatare, estendere; 2. far traboccare o abbondare; (*Ā.*): gonfiarsi, essere disteso, abbondare, traboccare.  
**mimaṅkṣā** sf. desiderio di tuffarsi in acqua.  
**mimaṅkṣu** agg. che va in giro a fare il bagno o ad immergersi.  
**mimata** sm. N. di uomo.  
**mimanthiṣā** sf. desiderio di agitare, scuotere o distruggere.  
**mimanthiṣu** agg. che desidera agitare, scuotere o distruggere.  
**mimardayiṣu** agg. (vl. *mimardadiṣu*) che desidera fare a pezzi o frantumare.  
**mimārayiṣu** agg. che desidera uccidere.  
**mimikṣa** agg. mischiato.  
**mimikṣú** agg. mischiato o che mescola (RV III, 50, 3).  
**miyédha** sm. oblazione sacrificale, sacrificio, offerta di cibo (RV).  
**miyédhas** sn. sacrificio (RV X, 70, 2).  
**miyedhya** agg. che partecipa del cibo sacrificale.  
**mirapha** sm. sn. numero alto.  
**mirā** sf. limite, confine.

**mirākhāna** sm. N. di un capo Paṭhān (patrono di Rudrabhaṭṭa).  
**mirikā** sf. specie di pianta.  
**mirmirā** agg. 1. che ammicca (TBr); 2. che ha occhi fissi attenti (L).  
**mil** vb. cl. 6 P. *Ā. milati, milate*: incontrarsi (detto di amici o di nemici), imbattersi in, congiungersi, riunirsi con (str. con o senza *saha*; dat., gen. o loc.), giungere insieme, radunarsi, essere d'accordo; caus. *melayati* (vl. *melāpayati*): far incontrare qualcuno con qualcun altro (gen.), mettere insieme, radunare.  
**milat** agg. 1. che incontra, che si unisce; 2. che appare, che accade, che occorre; 3. iic. o ifc. congiunto o connesso con.  
**miladvyādha** agg. raggiunto o circondato da cacciatori.  
**milana** sn. il giungere insieme, l'incontrarsi, contatto, unione.  
**milita** agg. 1. incontrato, imbattutosi in, unito; 2. accaduto, occorso; 3. ifc. connesso, combinato, mischiato o fornito di.  
**milinda** sm. 1. ape; 2. N. di un re (Menandro).  
**milindaka** sm. tipo di serpente.  
**milindaprasna** sm. N. di un'opera.  
**milimilin** sm. N. di Śiva.  
**millā** sf. N. di donna.  
**miś** vb. cl. 1 P. *meśati*: sembrare o essere arrabbiato.  
**miśara** sm. sn. N. di un luogo.  
**miśi** sf. (vl. *miśī*) 1. *Anethum Panmori* e *Anethum Sowa*; 2. *Nardostachys Jatamansi*; 3. specie di canna da zucchero.  
**miśra** sm. sn. (vl. *miśriṣa*) N. di un luogo.  
**miśr** vb. cl. 10 P. *miśrayati* (vl. *miśrāpayati*): 1. mischiare, mescolare, miscelare, combinare (str.); 2. aggiungere.  
**miśrā** agg. 1. mischiato, mescolato, miscelato, combinato (RV); 2. molteplice, diverso, vario (TS); 3. connesso o dotato di, accompagnato da (str. con o senza *samam*, gen. o in comp.); 4. che mischia, che adultera; sm. 1. tipo di elefante (L); 2. mus. tipo di misura; 3. N. di vari autori e di altri uomini; sn. 1. principale e interesse (cfr. *miśradhana*); 2. specie di radichio (L).  
**miśraka** agg. 1. misto; 2. che canta fuori tono; sm. 1. mescolatore o adulteratore (di grano, etc.); 2. sale prodotto da suolo salino; 3. pigmento prodotto da burro chiarificato; 4. N. di un *firṭha*; 5. N. di un boschetto o di un giardino del paradiso; sn. (con *gunāsthāna*) N. del terzo grado sulla via verso l'emancipazione finale.  
**miśrakavyavahāra** sm. mat. ricerca di quantità miste o combinate, accertamento di qualsiasi cosa combinata.  
**miśrakāvaṇa** sn. boschetto del piacere di Indra.  
**miśrakeśava** sm. N. di un autore.

**miśrakeśī** sf. N. di un'Apsaras.  
**miśracaturbhujā** sm. N. di uomo.  
**miśracora** sm. sofisticatore di grano.  
**miśracaura** sm. sofisticatore di grano.  
**miśraja** sm. "nato misto", mulo.  
**miśrajāti** agg. che è di nascita o di razza mista, i cui genitori appartengono a caste differenti.  
**miśraṇa** sn. 1. mescolanza, mistura (cfr. *vānmiśra*); 2. aggiunta.  
**miśraṇiṇya** agg. che deve essere mischiato o mescolato.  
**miśratā** sf. mescolanza, mistura.  
**miśradāmodara** sm. N. del presunto ordinatore del Mahānāṭaka.  
**miśradinakara** sm. N. di uno scolio dello Śiśupālavadha.  
**miśradhana** sn. capitale e interesse.  
**miśradhānya** sn. grano misto; agg. (*miśradhānya*) fatto mischiando vari tipi di grano (AV).  
**miśrapuṣpā** sf. *Trigonella Foenum Graecum*.  
**miśraprakṛtika** agg. di natura mista.  
**miśrabhāna** sm. tipo di *bhāna*.  
**miśrabhāva** sm. N. dell'autore del Bhāva-prakāśa (chiamato anche Bhāvamiśra).  
**miśralaṭakana** sm. N. del padre di Miśrabhāva.  
**miśravarna** agg. di colore misto; sm. 1. specie di canna da zucchero; 2. mus. tipo di misura; sn. tipo di legno di aloe nero (L).  
**miśravarnaphalā** sf. *Solanum Melongena*.  
**miśraviṣkambhaka** sm. dram. (= *saṃkīrnaviṣkambhaka*) interludio misto.  
**miśravṛtta** sn. storia mista (in parte popolare e in parte soprannaturale, base di un tipo di dramma).  
**miśravvyavahāra** sm. mat. ricerca di quantità miste o combinate, accertamento di qualsiasi cosa combinata.  
**miśraśabda** sm. mulo.  
**miśrita** agg. 1. misto, mescolato (in comp.); 2. promiscuo, miscelaneo (detto del gusto); 3. aggiunto; 4. rispettabile.  
**miśritamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**miśrin** sm. N. di un demone-serpente.  
**miśrikarāṇa** sn. atto di mischiare, il condire, ingrediente.  
**miśrikṛ** vb. cl. 8 P. *miśrikaroti*: mischiare, mescolare con (str.).  
**miśribhāva** sm. 1. il mischiare, il mescolare, mistura; 2. il mischiarsi carnalmente, rapporto sessuale.  
**miśribhāvakarman** sn. il mischiare, il mescolare, mistura.  
**miśribhū** vb. cl. 1 P. *miśribhavati*: diventare misto, mischiare (anche sessualmente), attorcigliarsi, incontrare insieme.  
**miśreyā** sf. *Anethum Panmori* o aneto.

**miśla** agg. 1. misto, mescolato, miscelato, combinato; 2. molteplice, diverso, vario; 3. connesso o dotato di, accompagnato da.  
**miś 1** vb. cl. 6 P. *miśati*: 1. aprire gli occhi, ammiccare, guardare di sottocchi; 2. rivaleggiare, emulare.  
**miś 2** vb. cl. 1 P. *meśati*: spruzzare, inumidire, bagnare.  
**miśa** sm. 1. rivalità, emulazione; 2. figlio di uno Kṣatriya e di una donna di casta bassa; sn. falsa apparenza, frode, inganno.  
**miśamiśāya** vb. den. *Ā. miśamiśāyate*: crepitare.  
**miśi** sf. 1. *Anethum Sowa* e *Panmori*; 2. *Nardostachys Jatamansi*; 3. "delizia della capra", N. di varie piante (v. *ajamodā*); 4. specie di erba (v. *uśīrī*).  
**miśikā** sf. *Nardostachys Jatamansi*.  
**miśta** agg. grazioso, delicato, dolce (lett. e fig.); sn. dolce, piatto squisito o saporito.  
**miśtakartṛ** sm. "creatore di prelibatezze", abile cuoco.  
**miśtatā** sf. dolcezza.  
**miśtanimbū** sf. cedro dolce.  
**miśtapācaka** agg. che cucina cibo o prelibatezze saporiti.  
**miśtabhuj** agg. che mangia cose prelibate.  
**miśtabhojana** sn. il mangiare cose prelibate.  
**miśtavākya** agg. che parla in maniera piacevole.  
**miśtāna** sn. 1. cibo dolce o saporito; 2. misto di zucchero e cibi acidi mangiati con riso o pane.  
**miśtānāpana** sn. du. cibo e bevanda dolci.  
**miśtāśā** sf. brama di cose squisite.  
**miś** vb. cl. 4 P. *miśyati*: andare.  
**miśara** sm. sn. N. di un luogo (cfr. *miśara*).  
**miśaru** sm. sn. N. di un luogo.  
**miśarumiśra** sm. N. di un autore.  
**miśi** sf. 1. *Anethum Sowa* e *Panmori*; 2. *Nardostachys Jatamansi*; 3. "delizia della capra", N. di varie piante (v. *ajamodā*); 4. specie di erba (v. *uśīrī*).  
**mih** vb. cl. 1 P. *mehati*: 1. svuotare o espellere l'urina, fare acqua su (loc. o acc.) o verso (acc.); 2. emettere fluido seminale; caus. *mehayati*: far emettere acqua.  
**mih** sf. sg. pl. bruma, nebbia, rovescio di pioggia (RV).  
**mihikā** sf. 1. neve; 2. bruma, nebbia; 3. canfora.  
**mihira** sm. 1. sole; 2. nuvola; 3. vento; 4. luna; 5. saggio; 6. N. di un autore (v. *varāhamihira*); 7. N. di una famiglia.  
**mihirakula** sm. N. di un principe.  
**mihiradatta** sm. N. di uomo.  
**mihirapura** sn. N. di una città (edificata da Mihirakula).  
**mihirarati** sm. N. di uomo.

**mihiralakṣmī** sf. N. di una regina di Ra-  
vīṣeṇa.  
**mihirāṇa** sm. (vl. *miharāṇa*) N. di Śiva.  
**mihirāpad** sf. eclissi di sole.  
**mihireśvara** sm. N. di un tempio (costrui-  
to da Mīhīrakula).  
**mihilāropya** sn. N. di una città nel sud del-  
l'India (cfr. *mahilāropya*).  
**mī 1** vb. cl. 9 P. *Ā. mīnāti, mīnīte*: 1. rim-  
picciolire, diminuire, distruggere; 2.  
perdere la strada, smarrirsi; 3. trasgre-  
dire, violare, frustrare, cambiare, alte-  
rare. *Ā.* e pass.: perire, scomparire,  
morire.  
**mī 2** vb. cl. 1, 10 P. *mayati, māyayati*: 1.  
andare, muoversi; 2. comprendere.  
**mīdam** avv. in un tono basso, leggermente.  
**mīdha** agg. urinato, innaffiato; sm. ariete;  
sf. (*ā*) N. di donna; sn. (*mīdhā, mīlhā*)  
1. controversia, conflitto; 2. prezzo, ri-  
compensa; 3. escremento, feci.  
**mīdhu** sm. (vl. *mīhū*) N. di un mercante.  
**mīdhuṣa** sm. N. di un figlio di Indra e Pau-  
lomī.  
**mīdhūstama** agg. generosissimo o molto  
liberale (riferito a vari Dei), (RV); sm.  
1. sole; 2. ladro.  
**mīdhūmat** agg. generoso, liberale, genti-  
le (RV).  
**mīdhvās** agg. che concede riccamente, ge-  
neroso, liberale (RV); sf. (*uṣī*) N. di  
Devī (moglie di Īśāna).  
**mīna** sm. 1. pesce; 2. segno zodiacale dei  
Pesci; 3. N. di un maestro di Yoga; sf.  
(*ā*) 1. bastone; 2. N. di una figlia di Uṣā  
e moglie di Kaśyapa.  
**mīnaketana** sm. "il cui stendardo è un pe-  
sce", dio dell'amore.  
**mīnaketu** sm. "il cui stendardo è un pe-  
sce", dio dell'amore.  
**mīnaketūdaya** sm. N. di un poema.  
**mīnagandhā** sf. N. di Satyavatī (cfr. *mat-  
syagandhā*).  
**mīnagandhikā** sf. (vl. *mīnagandhikā*) sta-  
gno, pozza d'acqua.  
**mīnaghātīn** sm. 1. "uccisore di pesci", pe-  
scatore; 2. gru.  
**mīnatā** sf. stato o condizione di un pesce.  
**mīnadvaya** sn. coppia di pesci.  
**mīnadhāvanatoya** sn. acqua in cui è stato  
lavato del pesce.  
**mīnadhvaja** sm. "il cui stendardo è un pe-  
sce", dio dell'amore.  
**mīnanayanāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**mīnanātha** sm. N. di un maestro di Yoga.  
**mīnanetrā** sf. specie di erba.  
**mīnapuccha** sm. sn. coda di pesce.  
**mīnapucchanibha** agg. che somiglia alla  
coda di un pesce.  
**mīnamatsya** sm. du. segno zodiacale dei  
Pesci.  
**mīnara** sm. tipo di mostro marino (v.  
*makara*).  
**mīnaraṅka** sm. (vl. *mīnaraṅga*) martin  
pescatore.

**mīnaratha** sm. N. di un re.  
**mīnarāja** sm. 1. re dei pesci; 2. (con *yava-  
neśvara*) N. di un astrologo.  
**mīnarājajātaka** sn. N. dell'opera di  
Mīnarāja.  
**mīnalañchana** sm. "il cui stendardo è un  
pesce", dio dell'amore.  
**mīnavat** agg. che abbonda in pesce.  
**mīnākṣa** agg. segnato con un occhio di pe-  
sce; sm. N. di un Daitya.  
**mīnākṣī** sf. 1. specie di pianta del *soma* o  
di erba *dūrvā*; 2. N. di una figlia di Ku-  
bera; 3. N. di una divinità.  
**mīnākṣī** sf. "dall'occhio di pesce", N. di  
una dea adorata a Madurā (chiamata  
comunemente Mīnācī).  
**mīnākṣicūrṇikā** sf. N. di un'opera.  
**mīnākṣīpañcaratna** sn. N. di un'opera.  
**mīnākṣīpariṇaya** sm. N. di un'opera.  
**mīnākṣisundareśvara** sm. N. di un tem-  
pio sacro a Mīnākṣī e Śiva (considerato  
come suo marito).  
**mīnākṣistavarāja** sm. N. di un'opera.  
**mīnākṣistotra** sn. N. di un'opera.  
**mīnāghātīn** sm. "uccisore di pesce", pe-  
scatore.  
**mīnāṅka** sm. "il cui stendardo è un pe-  
sce", dio dell'amore.  
**mīnāṅḍa** sn. uova di pesce, sperma di pe-  
sce; sf. (*ī, ā*) zucchero umido o scuro.  
**mīnāmṛiṇa** sm. 1. tipo di salsa o di condi-  
mento; 2. (vl. *mīnāstrīṇa*) cutrettola.  
**mīnāri** sm. "nemico del pesce", pescatore.  
**mīnālaya** sm. "dimora del pesce", mare,  
oceano.  
**mīm** vb. cl. 1 P. *mīmati*: 1. muoversi; 2. ri-  
suonare.  
**mīmāṃsaka** sm. 1. esaminatore, investi-  
gatore, sperimentatore; 2. seguace del  
sistema Mīmāṃsā; sf. (*ikā*) sistema  
Mīmāṃsā.  
**mīmāṃsā** sf. 1. pensiero, riflessione o  
considerazione profondi, investigazio-  
ne, esame, discussione (ŚBr; TĀr); 2.  
teoria (cfr. *kāvyamīmāṃsā*); 3. "esame  
del testo vedico", N. di una delle tre  
grandi divisioni della filosofia orto-  
dossa hindu).  
**mīmāṃsākūtūhala** sn. N. di un'opera.  
**mīmāṃsākūtūhalavṛttī** sf. N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsākusumāñjali** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsākṛt** sm. "autore del sistema  
Mīmāṃsā", N. di Jaimini.  
**mīmāṃsākaumudī** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsākaustubha** sm. sn. N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsājīvarakṣā** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsātattvacandrikā** sf. N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsātantravārttika** sn. N. di un  
commento di Kaumārīla al Mīmāṃ-  
sābhāṣya di Śabaravāmin.  
**mīmāṃsādhikaraṇa** sn. iic. N. di un'ope-  
ra.

**mīmāṃsādhikaraṇanyāyavicāropa-  
nyāsa** sm. N. di un'opera.  
**mīmāṃsādhikaraṇamālāṭīkā** sf. N. di  
un'opera.  
**mīmāṃsānayaviveka** sm. N. di un comen-  
to ai Mīmāṃsāsūtra di Bha-  
vanāthamiśra.  
**mīmāṃsānayavivekagatārthamālikā**  
sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsānayavivekaśaṅkāḍīpikā** sf. N.  
di un'opera.  
**mīmāṃsānayavivekālampkāra** sm. N. di  
un'opera.  
**mīmāṃsānyāya** sm. iic. N. di un'opera.  
**mīmāṃsānyāyaparimalollāsa** sm. N. di  
un'opera.  
**mīmāṃsānyāyaprakāśa** sm. N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsānyāyaratnākara** sm. N. di  
un'opera.  
**mīmāṃsāpadārthanirṇaya** sm. N. di  
un'opera.  
**mīmāṃsāparibhāṣā** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāpalvala** sn. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāpādukā** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāprakriyā** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsābālaprakāśa** sm. (vl.  
*mīmāṃsāsārasaṅgraha*) N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsābhāṭya** sm. N. di un autore.  
**mīmāṃsābhāṣya** sn. N. del commento  
più antico al Mīmāṃsāsūtra di Śabara-  
svāmin (chiamato anche Mīmāṃsā-  
sūtrabhāṣya).  
**mīmāṃsāmakaranda** sm. N. di un'opera.  
**mīmāṃsārasapalvala** sn. N. di un'opera.  
**mīmāṃsārtha** sm. iic. N. di un'opera.  
**mīmāṃsārthadīpa** sm. N. di un'opera.  
**mīmāṃsārthasaṅgraha** sm. N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsāvāda** sm. (vl. *mīmāṃsāvā-  
dārtha*) N. di un'opera.  
**mīmāṃsāvārttika** sn. N. di un commento  
di Kaumārīla al Mīmāṃsābhāṣya di  
Śabaravāmin.  
**mīmāṃsāvidhibhūṣaṇa** sn. N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsāvīvarāṇaratnamālā** sf. N. di  
un'opera.  
**mīmāṃsāvīṣaya** sm. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāśāstra** sn. iic. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāśāstradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāśāstrarasvasva** sn. N. di un'ope-  
ra.  
**mīmāṃsāśīromaṇi** sm. "gemma della co-  
rona della Mīmāṃsā", N. di un autore  
(chiamato anche Nīlakaṇṭha).  
**mīmāṃsāślokaivārttika** sn. N. di una pa-  
rafrasi metrica del Mīmāṃsābhāṣya di  
Śabara.  
**mīmāṃsāsaṃkalpakaumudī** sf. N. di  
un'opera.  
**mīmāṃsāsaṅgraha** sm. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāsarvasva** sn. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāsāra** sm. N. di un'opera.

**mīmāṃsāsārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāsiddhāntāryā** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāsūtra** sn. N. dei dodici libri di aforismi di Jaimini.  
**mīmāṃsāsūtradidhiti** sf. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāsūtrarahasya** sn. N. di un'opera.  
**mīmāṃsāstabaka** sm. N. di un trattato elementare di Rāghavānanda sulla Mīmāṃsā.  
**mīmāṃsītavya** agg. che deve essere esaminato o indagato.  
**mīmāṃsya** agg. che deve essere stimato o meditato, che deve essere indagato o considerato.  
**mīra** sm. 1. mare, oceano; 2. parte di una montagna; 3. confine, limite; 4. bevanda, beverage.  
**mīramīrā** sf. N. di donna.  
**mīramīrāsuta** sm. N. di un lessicografo.  
**mīl** vb. cl. 1 P. *mīlati* (ra. *Ā. mīlate*): 1. chiudere gli occhi; 2. chiudersi (intr.) (detto degli occhi), ammicciare, strizzare gli occhi; 3. riunire, essere raccolto; caus. *mīlayati* (ep. anche *mīlayate*): far chiudere, chiudere (detto di occhi, fiori, etc.).  
**mīlana** sn. 1. atto di chiudere gli occhi; 2. il chiudersi (detto di occhi e fiori); 3. ret. paragone segreto o nascosto.  
**mīlaka** sm. insetto dalle ali brillanti; sf. (*ā*), (vl. *nīlikā*) ottone nero.  
**mīlita** agg. 1. che ha chiuso gli occhi, dormiente; 2. chiuso, ostruito; 3. chiuso, non sbocciato, parzialmente aperto (detto di occhi, fiori, etc.); 4. scomparso, che ha cessato di essere; 5. incontrato, riunito, raccolto insieme; 6. ret. paragone suggerito (in cui la somiglianza tra due oggetti è solo suggerita).  
**mīv** 1 vb. cl. 1 P. *mīvati*: muoversi.  
**mīv** 2 vb. cl. 1 P. *mīvati*: ingrassare o divenire corpulento.  
**mīvaga** sm. sn. numero elevato.  
**mīvara** agg. 1. dannoso, offensivo; 2. venerabile; sm. condottiero di un'armata.  
**mīvā** sf. 1. specie di verme; 2. aria, vento.  
**mu** sm. 1. legume; 2. N. di Śiva; 3. emancipazione finale; 4. pira funebre; 5. colore rossiccio-marrone o fulvo.  
**mūṃsalla** sm. sn. N. di un luogo.  
**muka** sm. odore del letame di vacca; agg. che ha l'odore del letame di vacca.  
**mukaya** sm. tipo di essere vivente.  
**mukayī** sf. tipo di essere vivente.  
**mukā** sf. N. di una città.  
**mukāriṇā** sf. asrl. posizione o congiunzione dei pianeti.  
**mukāvīlā** sf. asrl. posizione o congiunzione dei pianeti.  
**mukuṭa** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. tiara, diadema, corona (dalla forma di luna crescente); 2. cresta, punta, capo (v. *tri-*

*mukuṭa*); 3. N. di un autore (v. *rāyamukuṭa*); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; sf. (*ī*) lo schiacciare le dita; sn. N. di un *tīrtha*.  
**mukuṭatāḍītaka** sn. N. di un dramma.  
**mukuṭaratna** sn. gemma della corona, gioiello su un diadema.  
**mukuṭin** agg. coronato, che indossa un diadema.  
**mukutekārśāpaṇa** sn. N. di una tassa o di un tributo raccolti per un diadema reale (nell'est dell'India).  
**mukuteśvara** sm. N. di un re; sf. (*ī*) N. di Dākṣyaṇi in Mukuṭa.  
**mukuteśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**mukuṭopala** sm. gemma della corona, gioiello su un diadema.  
**mukuṭṭa** sm. N. di uomo.  
**mukuṭṭī** sf. tipo di arma.  
**mukuṅṭha** sm. pl. N. di un popolo.  
**mukunda** sm. 1. N. di Viṣṇu (a volte riferito a Śiva); 2. N. di un celebre santo; 3. N. di un tesoro; 4. N. di una pietra preziosa; 5. tipo di grano; 6. resina di *Boswellia Thurifera*; 7. tipo di tamburo o di timpano; 8. mus. tipo di misura; 9. N. di vari studiosi e autori; 10. N. di una montagna.  
**mukundaka** sm. tipo di grano (annoverato tra i Kudhānya).  
**mukundagovinda** sm. N. del Guru di Rāmānanda.  
**mukundacaturdaśa** sn. N. di uno *stotra*.  
**mukundadāsa** sm. N. di due autori.  
**mukundadāsagunaḥśāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**mukundadeva** sm. N. di vari principi dell'Orissa.  
**mukundapriya** sm. N. del figlio di Gadādhara e padre di Rāmānanda.  
**mukundabhaṭṭa** sm. N. di vari autori.  
**mukundabhaṭṭīya** sn. N. di un'opera.  
**mukundamālā** sf. N. di uno *stotra* di Kulaśekhara (in ventidue versi, indirizzato a Viṣṇu).  
**mukundamukṭārātānāvalistotraṭikā** sf. N. di un'opera.  
**mukundamukṭāvalī** sf. N. di un'opera.  
**mukundamuni** sm. N. di uomo.  
**mukundarāja** sm. N. di uomo.  
**mukundalāla** sm. N. di uomo.  
**mukundavana** sm. N. di uomo.  
**mukundavijaya** sm. N. di un'opera.  
**mukundavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**mukundasena** sm. N. di uomo.  
**mukundānanda** sm. N. di un Bhāṇa di Kāśīpati.  
**mukundāṣṭaka** sn. N. di uno *stotra*.  
**mukundu** sm. resina di *Boswellia Thurifera*.  
**mukura** sm. 1. specchio (v. *makura*); 2. bastone o manico della ruota di un vasaio; 3. *Mimusops Elengi*; 4. *Jasminum Zambac*; 5. germoglio, bocciolo.

**mukurāya** vb. den. *Ā. mukurāyate*: diventare uno specchio.  
**mukurīta** agg. 1. germogliato, pieno di boccioli; 2. chiuso come un bocciolo, serrato.  
**mukula** sn. sm. (ifc. sf. *ā*) 1. gemma; 2. corpo; 3. anima; sm. 1. (con *hāsta*) unione a forma di gemma o l'unire insieme le dita di una mano; 2. N. di un re e di un altro uomo; 3. (con *bhaṭṭa*) N. di un autore; sn. tipo di metro; agg. chiuso (detto degli occhi).  
**mukulaya** vb. den. P. *mukulayati*: far chiudere o serrare (gli occhi).  
**mukulāgra** sn. med. strumento chirurgico con la punta che somiglia ad una gemma.  
**mukulāya** vb. den. P. *mukulāyate*: chiudersi come una gemma, somigliare ad un germoglio chiuso.  
**mukulāyita** agg. germogliato, fiorito.  
**mukulikā** sf. suono basso o mormorante fatto per cullare un bambino e farlo addormentare.  
**mukulita** agg. 1. germogliato, pieno di fiori; 2. chiuso come un germoglio, serrato.  
**mukulitanayana** agg. che ha gli occhi mezzi chiusi.  
**mukulitākṣa** agg. che ha gli occhi mezzi chiusi.  
**mukulin** agg. che germoglia, pieno di gemme.  
**mukulikṛ** vb. cl. 8 P. *mukulikaroti*: chiudere a forma di gemma.  
**mukulikṛta** agg. chiuso, serrato (detto di una gemma).  
**mukulībhāva** sm. il chiudere, l'essere chiuso (detto di un fiore).  
**mukuṣṭha** agg. pigro, indolente, stupido; sm. specie di fagiolo.  
**mukuṣṭhaka** sm. specie di fagiolo.  
**mukūlaka** sm. specie di pianta (v. *makūlaka*).  
**mukta** agg. 1. sciolto, lasciato libero, reso libero, allentato, rilassato, aperto; 2. liberato, salvato, emancipato, spec. dal peccato o dall'esistenza mondana; 3. caduto o abbattutosi giù (detto di un frutto); 4. abbandonato, ceduto, lasciato, rinunciato, messo da parte, depresso; 5. gettato, emesso, scaricato, versato, lanciato, scagliato; 6. lasciato sgombro (detto di una strada); 7. emesso (detto di un suono); 8. versato (detto di lacrime); 9. lasciato volare, scagliato (detto di un calcio); 10. andato, svanito, scomparso (spec. iic.); sm. 1. N. di uno dei sette saggi sotto Manu Bhautya; 2. N. di un cuoco; sf. (*ā*), (con o sott. *diś*) 1. N. della parte del cielo o del punto cardinale prodotto dal sole; 2. perla (perduta dalla conchiglia dell'ostrea); 3. donna lasciva; 4. specie di pianta (v. *rāsnā*); 5. N. di un fiume; sn. spirito af-

- faticato dall'esistenza corporea; avv. (e) vicino a, presso a (str.).
- muktaka** agg. staccato, separato, indipendente; sn. 1. dardo; 2. *śloka* staccato (il cui significato è di per sé completo); 3. prosa semplice (senza parole composte).
- muktakaccha** sm. "uomo che lascia pendere giù o che lascia sciolto l'orlo dell'indumento esterno", buddhista.
- muktakacchamata** sn. dottrina dei Buddhisti.
- muktakañcuka** agg. (serpente) che ha abbandonato la sua pelle.
- muktakañṭha** agg. che urla forte, che grida o piange con tutta la propria forza.
- muktakañṭham** avv. urlando forte, gridando o piangendo con tutta la propria forza.
- muktakara** agg. dalla mano aperta, benefattore.
- muktakeśa** agg. "dai capelli sciolti", che ha i capelli scarmigliati o che pendono giù.
- muktacakṣus** agg. che ha gli occhi aperti; sm. "che lancia occhiate", leone.
- muktacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- muktacetas** agg. la cui anima è liberata (dall'esistenza), liberato.
- muktatā** sf. emancipazione, l'essere liberato dall'esistenza.
- muktatva** sn. emancipazione, l'essere liberato dall'esistenza.
- muktadhvani** agg. che scaglia fulmini (detto di una nuvola).
- muktanidra** agg. liberato dal sonno, svegliato.
- muktanirmoka** agg. (serpente) che ha abbandonato la sua pelle.
- muktapūṣpa** sn. pl. fiori sparsi.
- muktaphūṭkāra** agg. che emette un urlo, che urla.
- muktaphūṭkṛti** sf. l'emettere uno strillo, lo strillare, il sibilare.
- muktabandhana** agg. liberato dai legami; sf. (ā) gelsomino arabo.
- muktabuddhi** agg. la cui anima è liberata, liberato.
- muktamāṇḍūkakañṭha** agg. che possiede rane che gracidano rumorosamente.
- muktamūrdhaja** agg. che ha i capelli scarmigliati o che pendono giù.
- muktardhoniṭamba** agg. che abbandona la riva curva.
- muktaroṣa** agg. che ha messo da parte o ha abbandonato l'ira.
- muktalajja** agg. che abbandona la vergogna.
- muktavasana** agg. che si è tolto i vestiti, che va in giro nudo; sm. asceta jaina.
- muktavyāpāra** agg. che ha rinunziato ad un ruolo.
- muktaśikha** agg. che ha i capelli scarmigliati o che pendono giù.
- muktaśaiśava** agg. adulto, cresciuto.
- muktasaṃśaya** agg. libero dal dubbio, certo.
- muktasaṅga** agg. libero dall'attaccamento mondano o egoico, disinteressato.
- muktasūryā** sf. (con *dis*) zona del cielo appena abbandonata dal sole.
- muktasvāmin** sm. "signore dell'emancipazione", N. di una statua eretta da un re.
- muktahasta** agg. 1. dalla mano aperta, generoso; 2. sciolto, lasciato andare.
- muktākāṇa** sm. N. di uomo.
- muktākālāpa** sm. ornamento fatto di fili di perle.
- muktākālāpikṛ** vb. cl. 8 P. *muktākālāpikaroti*: rendere qualsiasi cosa un ornamento di perle.
- muktākāra** agg. che ha l'aspetto o l'apparenza di una perla.
- muktākāratā** sf. l'aver l'aspetto di una perla.
- muktākāvya** sn. N. di un'opera Kāvya.
- muktākeśava** sm. N. di una statua di Kṛṣṇa.
- muktākhyā** sm. modo di suonare un tamburo.
- muktāgāra** sn. "dimora della perla", ostrica da perla.
- muktāguṇa** sm. 1. filo di perle; 2. eccellenza di una perla, lucentezza o acqua di una perla.
- muktācaritra** sn. N. di un'opera.
- muktājāla** sn. ornamento di perle.
- muktājālamaya** agg. fatto o che consta di perle.
- muktātman** sm. anima emancipata; agg. la cui anima è liberata, emancipato.
- muktādāman** sn. filo di perle.
- muktānanda** sm. N. di un autore.
- muktāpaṭala** sn. massa di perle.
- muktāpiṇḍa** sm. "coronato di perle", 1. N. di un re; 2. N. di un poeta.
- muktāpura** sn. N. di un mitica città sulle montagne dell'Himālaya.
- muktāpūṣpa** sm. *Jasminum Multiflorum* o *Pubescens*.
- muktāpralamba** sm. filo di perle, ornamento di perle.
- muktāprasū** sf. "che porta la perla", ostrica.
- muktāprālamba** sm. filo di perle, ornamento di perle.
- muktāphala** sn. 1. perla; 2. specie di fiore; 3. frutto della pianta *lavali*; 4. canfora; 5. N. di un'opera; sm. N. di un re degli Śabara.
- muktāphalaketu** sm. N. di un re dei Vidyādhara.
- muktāphalajāla** sn. ornamento di perle.
- muktāphalātā** sf. l'essere una perla, stato di perla.
- muktāphaladhva** sm. N. di un re.
- muktāphalamaya** agg. formato di perle.
- muktāphalalātā** sf. filo di perle.
- muktābharāṇa 1** agg. che non ha ornamenti.
- muktābharāṇa 2** agg. che ha un ornamento di perle.
- muktābhā** sm. *Jasminum Zambac*.
- muktāmaṇi** sm. "gemma di perla", perla.
- muktāmaṇisara** sm. filo di perle.
- muktāmaya** agg. fatto o che consta di perle.
- muktāmātr** sf. "madre della perla", ostrica.
- muktāmālā** sf. N. di un'opera.
- muktāmukta** agg. scagliato e non scagliato (detto di bastoni, giavellotti, etc.).
- muktāmōdaka** sm. tipo di pasticceria.
- muktāmbara** agg. che si è tolto i vestiti, che va in giro nudo; sm. asceta jaina.
- muktāratna** sn. "gemma di perla", perla.
- muktāratnaraśmimaya** agg. formato da raggi di perle.
- muktālatā** sf. 1. filo di perle; 2. N. di donna.
- muktāvāli** sf. 1. collana di perle; 2. N. di varie opere.
- muktāvāli** sf. 1. collana di perle; 2. N. di varie opere; 3. N. della moglie di Candraketu.
- muktāvālikiraṇa** sm. N. di un'opera.
- muktāvālikā** sf. N. di un'opera.
- muktāvālidīpikā** sf. N. di un'opera.
- muktāvālipaddhati** sf. N. di un'opera.
- muktāvāliprakāśa** sm. N. di un'opera.
- muktāvāliprabhā** sf. N. di un'opera.
- muktāvālimaya** agg. formato di fili di perle.
- muktāvālivyākhyā** sf. N. di un'opera.
- muktāvālivyāptivādādīpikā** sf. N. di un'opera.
- muktāśukti** sf. ostrica.
- muktāsana** agg. che si è alzato dalla sedia; sn. modo di sedere della persona liberata dai legami dell'esistenza, postura degli asceti (v. *siddhāsana*).
- muktāsena** sm. N. di un re dei Vidyādhara.
- muktāsthūla** agg. grosso come una perla.
- muktāspotā** sf. ostrica.
- muktāspotā** sm. ostrica.
- muktāśraj** sf. corona di perle.
- muktāharaṇavratā** sn. rito religioso.
- muktāhāra 1** agg. che non assume cibo.
- muktāhāra 2** sm. filo di perle.
- muktāhāralātā** sf. filo di perle.
- muktī** sf. 1. il liberarsi o il divenire libero, liberazione, emancipazione da (in comp.); 2. liberazione o emancipazione finali, beatitudine finale (v. *mokṣa*); 3. abbandono, il togliere, il cedere (in comp.); 4. lo scagliare, il gettare, il lanciare, il colpire, l'inviare; 5. pagamento (di un debito); 6. N. di un essere divino (moglie di Satya).
- muktikalaśa** sm. 1. N. di uno degli antenati di Bilhāṇa; 2. (con *bhaṭṭa*) N. di un poeta.
- muktikā** sf. perla.
- muktikāntavilāsa** sm. N. di un poema.
- muktikopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**muktikopākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**muktikośaka** sm. N. di un poeta.  
**muktikośaka** sm. N. di un poeta.  
**muktikṣetra** sn. luogo in cui si ottiene l'emancipazione finale.  
**muktikṣetramāhātmya** sn. N. di un cap. di Brahmap.  
**muktikhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**muktigrantha** sm. N. di un'opera.  
**mukticitāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**mukticitāmaṇimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**muktitattva** sn. N. di un'opera.  
**muktitrayabhedanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**muktīpati** sm. signore di suprema felicità e beatitudine.  
**muktīparīṇaya** sm. N. di un dramma.  
**muktīpura** sn. N. di uno *dvīpa*.  
**muktīpūrdasyu** sm. Dasyu nella città dell'emancipazione.  
**muktīmaṇḍapa** sm. N. di un tempio.  
**muktīmatī** sf. (vl. *bhuktīmatī*, *suktīmatī*) N. di un fiume.  
**muktīmārga** sm. cammino verso la liberazione o l'emancipazione finale.  
**muktīmukta** sm. incenso.  
**muktivat** agg. che possiede la libertà, libero da (abl.).  
**muktīvāda** sm. N. di un'opera.  
**muktīvādaṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**muktīvādarahasya** sn. N. di un'opera.  
**muktīvādavicāra** sm. N. di un'opera.  
**muktīsaptasatī** sf. N. di un'opera.  
**muktīsāra** sm. N. di un'opera.  
**muktīsena** sm. N. di uomo.  
**muktīsoṇāna** sn. N. di un'opera.  
**muktīśvara** sm. (con *dikṣita*) N. di un poeta.  
**mukteśvara** sn. N. di un *līnga*.  
**muktvā** ger. 1. avendo sciolto, liberato, lasciato andare, rinunciato, scaricato, spedito, lasciato o abbandonato (ŚBr); 2. avendo liberato se stesso, avendo ottenuto l'emancipazione finale; 3. avendo messo da parte, escludendo, a eccezione di, salvo (acc.).  
**mukṣjīva** sf. rete, trappola (RV I, 125, 2).  
**mukha** sn. sm. (ifc. sf. *ā*, *ī*) 1. bocca, faccia, aspetto; 2. becco di un uccello, muso o grugno di un animale; 3. direzione, località; 4. bocca o becco di un vaso; 5. apertura, passaggio, entrata in o uscita di (gen. o in comp.); 6. foce o imboccatura (di un fiume); 7. parte anteriore, fronte, avanguardia (di un'armata); 8. parte superiore, capo, cima, estremità o punta di qualsiasi cosa; 9. taglio (di un'ascia); 10. capezzolo (di un seno); 11. superficie, lato superiore; 12. capo, principale, migliore; 13. introduzione, cominciamento, inizio; 14. origine, causa, occasione di (gen. o in comp.); 15. mezzo; 16. dram. causa originaria o origine dell'azione; 17.

mat. primo termine o quantità iniziale di una progressione; 18. mat. lato opposto alla base, apice; 19. Veda; 20. sale di roccia; 21. rame; sm. *Artocarpus Locucha*; agg. che si volta o voltato verso, che fronteggia; avv. (*ena*) per mezzo di.  
**mukhakamala** sn. "faccia di loto", viso come un loto.  
**mukhakhura** sm. "rasoio della bocca", dente.  
**mukhagata** agg. che si trova nella bocca o in faccia.  
**mukhagandhaka** sm. "che profuma la bocca", cipolla.  
**mukhagrahaṇa** sn. che bacia la bocca.  
**mukhaghāṇṭā** sf. "campana della bocca", suono fatto con la bocca.  
**mukhaghāṇṭikā** sf. suono basso o mormorante fatto per cullare un bambino e farlo addormentare.  
**mukhacandra** sm. "faccia di luna", faccia che somiglia alla luna.  
**mukhacandramas** sm. "faccia di luna", faccia che somiglia alla luna.  
**mukhacapala** agg. "la cui bocca si muove sempre", loquace, garrulo; sf. (*ā*) tipo di metro *ārya*.  
**mukhacapalatva** sn. l'essere loquace, l'essere garrulo.  
**mukhacapeṭikā** sf. schiaffo in faccia.  
**mukhacāpalya** sn. loquacità.  
**mukhacālī** sf. danza iniziale.  
**mukhacīri** sf. lingua.  
**mukhacchada** sm. sn. copertura per la faccia, benda per gli occhi.  
**mukhacchavi** sf. "colore della faccia", colorito naturale del viso.  
**mukhaja** agg. 1. prodotto da o nella bocca; 2. che si trova sulla faccia; sm. 1. "nato dalla bocca", Brahmano (così chiamato in quanto nato dalla bocca di Brahṃā); 2. dente; 3. (con *abhinava*) cambiamenti di aspetto, gioco di lineamenti.  
**mukhajanman** sm. Brahmano.  
**mukhajāha** sn. radice della bocca, apice della faringe.  
**mukhaṇḍī** sf. tipo di arma.  
**mukhatās** avv. 1. da o verso la bocca, per mezzo della bocca; 2. alla testa, sulla fronte, dal davanti (RV; TS).  
**mukhatīya** agg. che si trova nella bocca o sulla fronte.  
**mukhatuṇḍaka** sm. sn. bocca.  
**mukhadagnā** agg. che raggiunge la bocca (ŚBr).  
**mukhadūṣaṇa** sn. "corrotto della bocca", cipolla.  
**mukhadūṣaṇaka** sn. "corrotto della bocca", cipolla.  
**mukhadūṣikā** sf. "danneggiatore della faccia", eruzione cutanea che sfigura la faccia.  
**mukhadhautā** sf. *Clerodendrum Siphonanthus*.

**mukhanāsika** sn. sg. bocca e naso.  
**mukhanirīksaka** agg. "contemplatore della faccia", indolente, pigro; sm. ozioso.  
**mukhanivāsini** sf. "che dimora nella bocca", N. di Sarasvatī.  
**mukhapaṅkaja** sm. "faccia di loto", viso che somiglia al loto.  
**mukhapaṭa** sm. "indumento per il viso", velo.  
**mukhapadma** sn. faccia di loto.  
**mukhapāka** sm. med. infiammazione della bocca.  
**mukhapiṇḍa** sm. sn. massa o pezzo di cibo nella bocca.  
**mukhapuṣpaka** sn. tipo di ornamento.  
**mukhapūraṇa** sn. "che riempie la bocca", sorso d'acqua, bocca in generale.  
**mukhaponchana** sn. tessuto o tovagliolo per asciugare la bocca.  
**mukhapratimukha** sm. discorso e replica (?).  
**mukhaprasāda** sm. luminosità dell'aspetto, grazia della fisionomia.  
**mukhaprasādhana** sn. il decorare o il truccare il viso.  
**mukhapriya** agg. piacevole nella bocca; sm. arancia.  
**mukhapreṣa** agg. che osserva o che guarda il viso (per scoprire le intenzioni di qualcuno).  
**mukhapreṣin** agg. che osserva o che guarda il viso (per scoprire le intenzioni di qualcuno).  
**mukhaphullaka** sn. tipo di ornamento.  
**mukhabandha** sm. "composizione iniziale", prefazione.  
**mukhabandhana** sn. 1. "chiusura sulla cima", coperchio, copertura; 2. "composizione iniziale", introduzione, prefazione; 3. quinto cambiamento che ha luogo nel latte caldo quando viene mischiato con il *takra*.  
**mukhabāhūrupajja** agg. venuto fuori dalla bocca, dalle braccia, dalle cosce e dai piedi.  
**mukhabāhūrupādatas** avv. dalla bocca, dalle braccia, dalle cosce e dai piedi.  
**mukhabhagā** sf. donna che accetta che la sua bocca sia usata come una vulva (cfr. *mukhebhagā*, *bhagāśya*).  
**mukhabhaṅga** sm. 1. colpo sulla faccia; 2. faccia deformata dalla malattia, faccia contorta, smorfia.  
**mukhabhaṅgi** sf. atto di fare smorfie.  
**mukhabhūṣaṇa** sn. 1. "ornamento del viso", betel; 2. stagno.  
**mukhabheda** sm. distorsione del viso, sbadiglio.  
**mukhamaṇḍana** sm. *Clerodendrum Phlomidis*.  
**mukhamaṇḍanaka** sm. *Clerodendrum Phlomidis*.  
**mukhamaṇḍala** sn. "ovale del viso", faccia, aspetto.



- mukhamanḍikā** sf. malattia o divinità che ad essa presiede.
- mukhamanḍinikā** sf. malattia o divinità che ad essa presiede.
- mukhamanḍī** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.
- mukhamadhu** agg. dalla bocca di miele, dalle labbra dolci.
- mukhamātra** agg. che giunge alla bocca; avv. (e) in alto come la bocca.
- mukhamādhurya** sn. malattia della flemma.
- mukhamāruta** sm. “vento della bocca”, respiro.
- mukhamārjana** sn. il lavarsi o il pulirsi la bocca (dopo i pasti).
- mukhamudrā** sf. 1. distorsione della faccia; 2. silenzio.
- mukhamoda** sm. *Hyperanthera Moringa*.
- mukhamopaca** sm. medicante.
- mukhayantraṇa** sn. “freno della bocca”, morso di una briglia.
- mukhayoni** sm. impotente, uomo che ha perso la capacità riproduttiva.
- mukhara** agg. 1. ciarliero, garrulo, loquace (detto anche di uccelli e api); 2. rumoroso, tintinnante (detto di una cavigliera, etc.); 3. che risuona, risonante di o eloquente con, espressivo di (in comp.); 4. dalla bocca impura, scurrile, che parla in modo sgarbato o ingiurioso; sm. 1. corvo; 2. conchiglia; 3. guida, superiore, capo; 4. N. di un Nāga; 5. N. di un vagabondo; sf. (ā) N. di una fanciulla-serpente; sf. (ī) morso di una briglia.
- mukharaka** sm. N. di un vagabondo; sf. (ikā) 1. morso di una briglia; 2. il parlare, conversazione.
- mukharajju** sf. “corda della bocca”, briglia o morso di un cavallo.
- mukharatā** sf. loquacità, rumorosità.
- mukharandhra** sn. bocca di un flauto.
- mukharaya** vb. den. P. *mukharayati*: 1. rendere loquace, far parlare; 2. rendere rumoroso o risonante; 3. annunciare, notificare, dichiarare.
- mukharāga** sm. colorito del viso.
- mukharita** agg. reso rumoroso, reso risonante, che risuona, che squilla.
- mukharikṛ** vb. cl. 8 P. *mukharikaroti*: rendere risonante, far risuonare.
- mukharuj** sf. qualsiasi malattia della bocca.
- mukharekhā** sf. lineamenti, aspetto.
- mukharoga** sm. qualsiasi malattia della bocca.
- mukharogika** agg. relativo ad una malattia della bocca.
- mukharogin** agg. malato nella bocca.
- mukhalāṅgala** sm. “che usa il suo muso come un aratro”, cinghiale, maiale.
- mukhalepa** sm. 1. l’ungere la bocca; 2. l’ungere il lato superiore di un tamburo; 3. malattia dell’umore flemmatico (cfr. *āsyopalepa*).
- mukhavat** agg. che possiede una bocca.
- mukhavarna** sm. colorito della faccia.
- mukhavallabha** sm. albero di melograno.
- mukhavastrikā** sf. pezzo di mussola o di rete sottile tenuto davanti al viso mentre si parla.
- mukhavāṭikā** sf. specie di pianta (v. *ambāṣṭhā*).
- mukhavāta** sm. “vento della bocca”, respiro.
- mukhavādyā** sn. 1. qualsiasi strumento musicale suonato con la bocca; 2. (nel culto di Śiva) tipo di suono musicale prodotto con la bocca (percuotendola con la mano).
- mukhavāsa** sm. 1. “profumo della bocca”, profumo utilizzato per deodorare l’alito; 2. bevanda inebriante; 3. erba profumata.
- mukhavāsana** sn. 1. profumo della bocca; 2. odore di canfora; agg. che ha l’odore della canfora.
- mukhavipulā** sf. tipo di metro *ārya*.
- mukhavilunṭhika** sf. capra.
- mukhaviṣṭhā** sf. specie di scarafaggio.
- mukhavairasya** sn. sapore cattivo in bocca.
- mukhavyādāna** sn. l’aprire ampiamente la bocca, sbadiglio.
- mukhaśapha** agg. dalla bocca impura, scurrile.
- mukhaśaśin** sm. “faccia di luna”, viso simile alla luna.
- mukhaśālā** sf. sala d’ingresso, sala d’aspetto, vestibolo.
- mukhaśuddhi** sf. il pulirsi o il purificare la bocca.
- mukhaśṛṅga** sm. rinoceronte.
- mukhaśeṣa** agg. che ha solo la metà sinistra del viso; sm. N. di Rāhu.
- mukhaśodhana** agg. 1. che pulisce la bocca; 2. acre, pungente; sm. piccantezza, sapore acre o pungente; sn. 1. il pulirsi la bocca; 2. cannella.
- mukhaśodhin** agg. che pulisce la bocca; sm. cedro, albero di cedro.
- mukhaśobhā** sf. luminosità del viso che risulta dalla lettura del Veda.
- mukhaśoṣa** sm. secchezza della bocca.
- mukhaśrī** sf. bellezza del viso, faccia bellissima.
- mukhaṣṭhila** agg. dalla bocca impura, scurrile.
- mukhasaṃdamśa** sm. forcipe.
- mukhasaṃdhī** sm. dram. N. di un tipo di fuga.
- mukhasambhava** sm. “nato dalla bocca”, Brahmano (cfr. *mukhaja*).
- múkhasammita** agg. che giunge alla bocca (ŚBr).
- mukhasukha** sn. il causare disinvoltura di pronuncia.
- mukhasura** sn. nettare per le labbra.
- mukhasecaka** sm. N. di un demone-serpente.
- mukhasrāva** sm. 1. flusso di saliva; 2. saliva.
- mukhākāra** sm. “conformazione del volto”, aspetto.
- mukhākṣepa** sm. 1. atto di lanciare in alto il suolo con il vomere; 2. invettiva (emessa con la bocca).
- mukhāgni** sm. 1. conflagrazione di una foresta; 2. sorta di spirito maligno con una faccia di fuoco; 3. fuoco posto nella bocca di un cadavere al momento di dar fuoco alla pira funebre; 4. fuoco sacrificale o consacrato.
- mukhāgra** sn. 1. estremità di un naso o di un muso; 2. qualsiasi estremità.
- mukhāṅga** sn. parte del viso.
- múkhdāna** agg. che afferra con la bocca (MaitrS).
- mukhādīva** sn. faccia.
- mukhānila** sm. “vento della bocca”, respiro.
- mukhābja** sn. “faccia di loto”, faccia simile al loto.
- mukhāmaya** sm. malattia della bocca.
- mukhāmṛta** sn. nettare della bocca o del volto.
- mukhāmōḍā** sf. *Boswellia Thurifera*.
- mukhāmbuja** sn. “faccia di loto”, faccia simile al loto.
- mukhārcis** sn. “fiamma della bocca”, respiro caldo (?).
- mukhārjaka** sm. *Ocimum Pilosum*.
- mukhālu** sn. specie di aro.
- mukhāvāri** sf. N. di una *rāginī*.
- mukhāvālepa** sm. viscosità della bocca.
- mukhāsava** sm. nettare delle labbra.
- mukhāstra** sm. “dalla bocca armata”, granchio.
- mukhāsrāva** sm. flusso di saliva.
- mukhāsvāda** sm. il baciare la bocca.
- mukhībhū** vb. (ger. *mukhībhyā*): essere sulla bocca, essere davanti.
- mukhiya** agg. ifc. che si trova all’apice o a capo, che è il primo.
- mukhuṇḍhi** sf. tipo di arma.
- mukhenādāyin** sm. pl. N. di una classe di devoti che mortificano se stessi.
- mukhendu** sm. faccia simile alla luna.
- mukhendubimba** sn. faccia simile alla luna.
- mukhebalin** sm. rinoceronte.
- mukhebhagā** sf. (donna) che accetta che la sua bocca sia usata come una vulva.
- mukhebhava** agg. formato nella bocca.
- mukhocchvāsa** sm. respiro.
- mukhotkīrṇa** sm. N. di uomo.
- mukholkā** sf. incendio di una foresta.
- múkhya** agg. 1. che si trova in, che proviene da o che appartiene alla bocca o alla faccia (AV); 2. che si trova al principio o all’inizio, primo, principale, capo, eminente (TS); sm. 1. condottiero, guida; 2. N. di una divinità tutelare; sm. pl. classe di Dei sotto Manu Sāvarni; sf. (ā) N. della residenza di Varuṇa; sn.

1. rito essenziale; 2. il leggere o l'insegnare i Veda; 3. mese contato dalla luna nuova alla luna nuova successiva; 4. baffi.

**mukhyacandra** sm. sn. mese lunare principale.

**mukhyatas** avv. principalmente, soprattutto, particolarmente.

**mukhyatā** sf. preminenza, superiorità, rango o posizione più elevati.

**mukhyatva** sn. preminenza, superiorità, rango o posizione più elevati.

**mukhyanṛpa** sm. sovrano supremo, monarca regnante.

**mukhyamantrita** sn. l'essere primo ministro.

**mukhyamantrin** sm. primo ministro.

**mukhyarāj** sm. sovrano supremo, monarca regnante.

**mukhyarājan** sm. sovrano supremo, monarca regnante.

**mukhyaśas** avv. principalmente, soprattutto, innanzitutto, immediatamente.

**mukhyasadriśa** agg. simile al problema principale.

**mukhyārtha** sm. significato principale di una parola; agg. usato in o che ha il senso originario.

**mukhyaśramin** sm. discepolo di un Brahmano.

**mukhyopāya** sm. pl. quattro stratagemmi principali (*sāman, dāna, bheda e danḍa*).

**mugadasa** sm. sn. N. di un luogo.

**mugademu** sm. sn. N. di un luogo.

**mugalasthāna** sm. sn. N. di un luogo.

**mugūha** sm. specie di gallinella d'acqua (v. *dāryāha*).

**mugdā** agg. 1. smarrito, perduto (RV; VS); 2. perplesso, sbalordito (AV); 3. sciocco, ignorante, stupido; 4. inesperto, semplice, innocente, incolto, atraente o affascinante (a causa della giovinezza), amabile, bellissimo, tenero, giovane; 5. ifc. sorprendentemente simile.

**mugdhatā** sf. racconto su uno sciocco.

**mugdhakāntāstana** sm. seno di una giovane signora.

**mugdhaṅḍaphalaka** agg. (viso paragonato ad un giovane loto) i cui pericarpici sono amabili gote.

**mugdhatā** sf. ignoranza, semplicità, rozzezza, amabilità.

**mugdhatva** sn. ignoranza, semplicità, rozzezza, amabilità.

**mugdhadūrvā** sf. erba *dūrvā* giovane o tenera.

**mugdhadṛś** agg. dagli occhi belli.

**mugdhadvīpa** sm. N. di un'isola.

**mugdhadhī** agg. sciocco, stupido.

**mugdhaprabodha** sm. 1. istruzione dell'ignorante; 2. N. di un'opera.

**mugdhabuddhi** agg. sciocco, stupido.

**mugdhobodha** sn. (sott. *vyākaraṇa*) 1. "l'istruire l'ignorante", N. di una celebre grammatica di Vopadeva (che si suppone sia vissuto nel XIII sec. e considerato una grande autorità in Bengala); 2. N. di un'altra opera (sulla consacrazione delle case nuove).

**mugdhobodhakāra** sm. N. di Vopadeva.

**mugdhobodhapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera connessa con la grammatica di Vopadeva.

**mugdhobodhapradīpa** sm. N. di un'opera connessa con la grammatica di Vopadeva.

**mugdhobodhasubodhīni** sf. N. di un'opera connessa con la grammatica di Vopadeva.

**mugdhobodhākhyājvarādirogacikitsā** sf. N. di un'opera di medicina.

**mugdhobodhīni** sf. (sott. *īkā*) N. di due commenti all'Amarakośa e al Bhaṭṭikāvya di Bharatasena.

**mugdhabhāva** sm. stupidità, semplicità.

**mugdhamati** agg. sciocco, stupido.

**mugdhamṛga** sm. cervo giovane o senza difese.

**mugdhat** agg. perplesso, imbarazzato, ignorante di o inesperto in (loc.).

**mugdhavadhū** sf. donna giovane e amabile.

**mugdhavilokita** sn. sguardo bellissimo.

**mugdhavilokitopadeśa** sm. istruzione in sguardi bellissimi.

**mugdhasvabhāva** sm. rozzezza, semplicità; agg. incolto o affascinante per natura.

**mugdharīṇi** sf. antilope giovane o tenera.

**mugdā** sf. 1. donna giovane e bellissima (spesso al voc.); 2. ret. tipo di *nāyikā*.

**mugdākṣi** sf. donna dagli occhi belli.

**mugdāgrāṇi** sm. capo degli sciocchi.

**mugdācakra** sn. cerchio mistico.

**mugdātman** agg. sciocco, ignorante.

**mugdānana** agg. dal viso amabile.

**mugdhaloka** agg. amabile da guardare.

**mugdhaman** sm. ignoranza, semplicità, rozzezza.

**mugdheṣṇā** sf. donna dagli occhi belli.

**mugdhendu** sm. luna nuova.

**mūṅga** sm. N. di uomo.

**mūṅga** sm. N. di uomo.

**muc 1** vb. cl. 1. *Ā. mucate*: ingannare.

**muc 2** vb. cl. 6 P. *Ā. muñcati, muñcate*: 1. slegare, liberare, lasciar andare, allentare, sciogliere, mettere in libertà; 2. riparmiare, lasciar vivere; 3. rendere libero, permettere di partire, congedare, sbrigare (loc., dat.); 4. rinunciare a, abbandonare, lasciare, cedere, desistere, mettere in disparte, deporre; 5. rendere, trasferire, concedere; 6. lanciare, gettare, emettere, esprimere, scaricare, scagliare, rigettare, buttare, colpire (loc., dat. o acc. con o senza *prati*,

abl.); 7. (*Ā.*): mettere su; pass. *mucyāte* (vl. *mūcyate*, ep. anche *mucyati*): 1. essere sciolto, essere reso libero o essere allentato; 2. salvarsi da, liberarsi da, fuggire (spec. dal peccato o dai legami dell'esistenza); 3. astenersi da (abl.); 4. essere privato o destituito di (str.); caus. *mucayati*: 1. far sciogliere, lasciar andare, scaricare o gettare (doppio acc.); 2. sciogliere, liberare dal giogo, togliere la bardatura o i finimenti (detto di cavalli); 3. rendere libero, liberare, assolvere da (abl.); 4. riscattare (un pegno); 5. aprire (una strada); 6. dar via, spendere, concedere; 7. divertire, rendere contento, dare godimento.

**muc 3** agg. 1. che libera o che emancipa da; 2. che lascia andare o che lascia cadere, che gocciola, che scarica, che spara, che manda; sf. liberazione.

**muca** agg. 1. che libera o che emancipa da; 2. che lascia andare o che lascia cadere, che gocciola, che scarica, che spara, che manda.

**mucaka** sm. gommalacca.

**muci** sm. N. di un Cakravartin.

**mucira** agg. generoso, munifico; sm. 1. carità, virtù; 2. vento; 3. divinità.

**mucilinda** sm. (vl. *mucalinda*) 1. *Pterospermum Suberifolium*; 2. N. di un Nāga (che difese il Buddha da uno stormo violento avvolgendosi intorno a lui); 3. N. dell'albero sacro protetto da questo Nāga (sotto il quale Buddha stesso sedette); 4. N. di un Cakravartin; sf. (*ā*) N. di una fanciulla-serpente.

**mucukunda** sm. 1. *Pterospermum Suberifolium*; 2. N. di un Daitya; 3. N. di un antico re (o Muni); 4. N. di un figlio di Māndhātṛ (che assisteva gli Dei nelle loro guerre con i demoni; fu ricompensato con il dono di un sonno lungo e ininterrotto); 5. N. di un figlio di Yadu; 6. N. del padre di Candrabhāga; 7. N. di un poeta del Kāśmīr.

**mucukundakavi** sm. N. del poeta Mucukunda.

**mucukundaprasādaka** sm. N. di Kṛṣṇa.

**mucukundamokṣa** sm. N. di un'opera.

**mucukundastuti** sf. N. di un'opera.

**mucuṣi** sf. 1. paio di forcipi 2. mano chiusa, pugno; 3. lo schioccare le dita.

**mucilinda** sm. grossa arancia (cfr. *muca-linda, mucilinda*).

**much** vb. cl. 1 P. *mucchati*: andare via, svanire, sparire.

**muj** vb. (vl. *muñj*) cl. 1 P. *mojati, muñjati*: emettere un suono; cl. 10 P. *mojayati, muñjayati*: risuonare o purificare.

**muñc** vb. cl. 1 P. *muñcati*: andare, muoversi; cl. 1 *Ā. muñcate*: ingannare, essere malvagio.

**muñcaka** sm. specie di albero.

**muñcāta** sm. N. di una famiglia.

**mūñja** sm. I. "che risuona, che fruscia",

- specie di giunco o falasco simile a erba, *Saccharum Sara* o *muñja* (ŚBr); 2. cintura brahmanica fatta di *muñja*; 3. freccia (?); 4. N. di un re di Dhārā; 5. N. di un principe di Campā; 6. N. di uomo con il patr. Sāmaśravasa; 7. N. di un Brahmano (MBh); 8. N. di vari autori; sf. (*ā*) N. di un fiume (VP).
- muñjaka** sm. (vl. *mauñjaka*) specie di giunco.
- muñjakulāyā** sm. tipo di cesto fatto di giunco (ŚBr).
- muñjaketu** sm. N. di uomo.
- muñjakeśa** sm. 1. “dai capelli di *muñja*”, N. di Viṣṇu o di Śiva; 2. N. di un re; 3. N. di un maestro; 4. N. di un discepolo di Vijitāsu.
- muñjakeśin** sm. 1. “dai capelli di *muñja*”, N. di Viṣṇu; 2. N. di uomo.
- muñjagrāma** sm. N. di un villaggio.
- muñjadhārin** agg. che tiene in mano erba *muñja*.
- muñjana** sn. suono.
- muñjanéjana** agg. purificato dall'erba *muñja* (RV I, 161, 8).
- muñjamdhaya** agg. che succhia erba *muñja*.
- muñjapr̥ṣṭha** sm. N. di un luogo sulle montagne dello Himālaya.
- muñjabandhana** sn. investitura con la cintura brahmanica.
- muñjamaya** agg. fatto di erba *muñja*.
- muñjamekhalin** sm. “dalla cintura di *muñja*”, N. di Viṣṇu o di Śiva.
- muñjara** sn. radice di loto commestibile.
- muñjavata** sm. sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.
- muñjavat** agg. coperto di giunchi; sm. 1. N. di una specie di pianta del *soma* (in numero di venti); 2. N. di una montagna della catena dello Himālaya; avv. come erba *muñja* o giunchi.
- muñjavalśā** sm. virgulto o germoglio di erba *muñja* (ŚBr).
- muñjavāśas** sm. “dagli indumenti di giunco”, N. di Śiva.
- muñjavivayana** agg. intrecciato con o avvolto di erba *muñja*.
- muñjasūnu** sm. “figlio di Muñja”, N. di Dāsaśarman.
- muñjāyābhalajamaya** agg. fatto di erba *muñja*, di una corda d'arco e di *Eleusine Indica*.
- muñjātavī** sf. foresta di erba *muñja* o di giunchi.
- muñjāta** sm. specie di pianta.
- muñjātaka** sm. 1. specie di albero; 2. tipo di vegetale; 3. *Saccharum Munja*.
- muñjāditya** sm. N. di un poeta.
- muñjādri** sm. N. di una montagna.
- muñjāla** sm. N. di un astronomo.
- muñjavata** sm. N. di un luogo sulle montagne dello Himālaya.
- muñjikṛ** vb. cl. 8 P. *muñjikaroti*: ridurre a erba *muñja*, i.e. fare a brandelli.
- muñješikatūla** sn. pannocchia di erba *muñja*.
- muṭ** vb. cl. 1, 6 o 10 P. *moṭati, muṭati, moṭayati*: schiacciare, frantumare, rompere.
- muṭa** sm. sn. (vl. *mūta*) cesto o fagotto.
- muṭ** vb. cl. 1 P. *moṭati*: schiacciare, frantumare.
- muṇ** vb. cl. 6 P. *muṇati*: promettere.
- muṇṭ** vb. cl. 1 P. *muṇṭati*: schiacciare, frantumare.
- muṇṭh** vb. cl. 1 Ā. *muṇṭhate*: scappare o proteggere.
- muṇḍ** vb. cl. 1 P. *muṇḍati*: 1. tagliare; 2. schiacciare, frantumare; cl. 1 Ā. *muṇḍate*: 1. purificare; 2. affondare; 3. radere.
- muṇḍa** agg. 1. rasato, calvo; 2. che non ha corna, senza corna (detto di una vacca o una capra); 3. spogliato delle foglie o dei rami, potato (detto di un albero); 4. senza punte, smussato; 5. senza barbe o resta (tipo di granturco); 6. basso, umile; sm. 1. uomo con la testa rasata, uomo dalla testa calva (riferito anche a Śiva); 2. tronco di un albero potato; 3. barbiere; 4. N. di Rāhu; 5. N. di un Daitya; 6. N. di un re; sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di una dinastia; sf. (*ā*) 1. mendicante donna (perfettamente rasata); 2. vedova; 3. specie di pianta; 4. rabbia del Bengala; sf. (*ṛ*) 1. *Sphaerantus Hirtus*; 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; sn. 1. testa rasata, testa in generale; 2. ferro; 3. mirra.
- muṇḍaka** agg. rasato, tosato; sm. 1. tronco potato o gambo di un albero, pianta cimata; 2. colui che rade, barbiere; sf. (*ikā*) specie di pianta; sn. 1. testa; 2. N. dei capitoli in cui è suddivisa la Muṇḍakopaniṣad.
- muṇḍakopaniṣatkhaṇḍārtha** sm. N. di un commento alla Muṇḍakopaniṣad.
- muṇḍakopaniṣad** sf. N. di una celebre Upaniṣad dell'Ātharvaveda (chiamata anche Ātharvanopaniṣad).
- muṇḍakopaniṣadāloka** sm. N. di un commento alla Muṇḍakopaniṣad.
- muṇḍakopaniṣaddīpikā** sf. N. di un commento alla Muṇḍakopaniṣad.
- muṇḍakopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un commento alla Muṇḍakopaniṣad.
- muṇḍakhaṇḍeyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- muṇḍacaṇaka** sm. tipo di leguminose.
- muṇḍaja** sn. acciaio.
- muṇḍadhānya** sn. (vl. *rūḍhadhānya*) tipo di grano senza barbe.
- muṇḍadhārin** agg. che indossa (una ghirlanda di) teschi.
- muṇḍana** sn. 1. il rasare la testa (con o sott. *śirasah*), tonsura; 2. il proteggere, il difendere; sm. N. di uno degli assistenti di Śiva.
- muṇḍanaka** sm. varietà di riso; sf. (*ikā*) specie di *Sphaeranthus*.
- muṇḍaneśa** sm. N. di Śiva.
- muṇḍapr̥ṣṭha** sm. sn. N. di un luogo.
- muṇḍaphala** sm. albero di noci di cocco.
- muṇḍamaṇḍali** sf. 1. serie di teste rasate; 2. raccolta di truppe inferiori.
- muṇḍamathanā** sf. N. di Durgā.
- muṇḍamālāntra** sn. N. di un *tantra*.
- muṇḍamālinī** sf. forma di Durgā.
- muṇḍaya** vb. den. P. *muṇḍayati*: rasare, tosare.
- muṇḍaloha** sn. ferro.
- muṇḍavedāṅga** sm. N. di un demone-serpente.
- muṇḍaśayanāsanavārika** sm. funzionario di un monastero.
- muṇḍaśāli** sm. varietà di riso.
- muṇḍaśrīṅkhalika** sm. N. di una suddivisione dei Pāśupata.
- muṇḍākhyā** sf. specie di pianta.
- muṇḍāyasa** sn. ferro.
- muṇḍāra** sn. N. di un luogo nel quale è adorato il sole.
- muṇḍāsana** sn. tipo di seduta.
- muṇḍita** agg. rasato, calvo, tosato, potato; sf. (*ā*) finestra; sn. ferro.
- muṇḍitaprahasana** sn. N. di un dramma.
- muṇḍitamunḍa** agg. dalla testa rasata, dalla testa pelata.
- muṇḍitamūrdhan** agg. dalla testa rasata, dalla testa pelata.
- muṇḍitaśiras** agg. dalla testa rasata, dalla testa pelata.
- muṇḍitikā** sf. *Sphaerantus Hirtus*.
- muṇḍin** agg. 1. rasato, calvo (riferito anche a Śiva); 2. senza corna; sm. barbiere.
- muṇḍibhā** sm. N. di uomo.
- muṇḍikalpa** sm. N. di un'opera.
- muṇḍira** sm. sole.
- muṇḍirikā** sf. specie di pianta.
- muṇḍirī** sf. specie di pianta.
- muṇḍīśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- muṇḍeśvaratīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.
- mutava** sm. sn. specie di erba.
- mutkala** sm. N. di uomo.
- mutkhalin** sm. N. di un Devaputra.
- mutya** sn. perla.
- muthaśila** sn. asrl. N. del terzo Yoga.
- muthaśilita** agg. relativo al terzo Yoga.
- muthaśilin** agg. relativo al terzo Yoga.
- mud 1** vb. cl. 10 P. *modayati*: mischiare, mescolare, miscelare, unire.
- mud 2** vb. cl. 1 Ā. *modate* (ep. e per ragioni metriche anche *modati*): essere allegro, contento o felice, rallegrarsi, provare gioia in (str., loc.); caus. *modayati, modayate*: divertire, dare piacere, rallegrare.
- múd** sf. 1. gioia, diletto, contentezza, felicità (anche pl.), (RV); 2. Gioia personificata (come una figlia di Tuṣṭi); 3. inebriamento, frenesia; 4. tipo di farmaco; 5. donna (?), (L); sf. pl. N. di una classe di Apsaras (VP).

**muda** sm. N. di un maestro.

**mudakara** sm. pl. N. di un popolo.

**mudā** sf. piacere, gioia, contentezza.

**mudākara** sm. (con *sūri*) N. di un autore.

**mudānāda** sm. N. di un essere divino.

**mudānvita** agg. pieno di gioia, rallegrato, allietato.

**mudāyukta** agg. pieno di gioia, rallegrato, allietato.

**mudāyuta** agg. pieno di gioia, rallegrato, allietato.

**mudāvāt** agg. che gioisce, contento, allietato; sf. (*atī*) N. di una figlia del re Vidūratha.

**mudāvasu** sm. N. di un figlio di Prajāti.

**mudita** agg. allietato, gioioso, contento, che gioisce di (str. o in comp.); sm. tipo di servitore; sf. (*ā*) 1. gioia, contentezza, soddisfazione; 2. simpatia nella gioia; sn. 1. tipo di amplesso sessuale; 2. tipo di *siddhi*.

**muditapuspā** sf. N. di una Gandharvī.

**muditabhadrā** sm. N. di uomo.

**muditamadālāsa** sm. sn. N. di un dramma.

**mudira** sm. 1. nuvola; 2. amante; 3. rana. **mudiraphala** sm. *Asteracantha Longifolia*.

**mudī** sf. chiaro di luna.

**mudgā** sm. 1. pianta e frutti di *Phaseolus Mungo* (VS); 2. coperta, copertura, coperschio (L); 3. tipo di uccello marino (L).

**mudgagiri** sm. N. di una città.

**mudgapa** sm. N. di uomo.

**mudgaparṇī** sf. *Phaseolus Trilobus*.

**mudgabhuḥ** sm. "mangiatore di fagioli", cavallo.

**mudgabhojin** sm. "mangiatore di fagioli", cavallo.

**mudgamodaka** sm. tipo di dolce.

**mudgayūṣa** sn. zuppa di fagioli.

**mudgara** sm. 1. martello, maglio, qualsiasi martello usato come arma o utensile; 2. germoglio; 3. specie di pesce; 4. N. di un Nāga; 5. tipo di gelsomino; sn. 1. N. dei fiori del gelsomino *Mudgara*; 2. tipo di seduta.

**mudgaraka** sm. martello; sm. *Averrhoa Carambola*.

**mudgaragomin** sm. N. di uomo.

**mudgaraparṇaka** sm. N. di un Nāga.

**mudgarapiṇḍaka** sm. N. di un Nāga.

**mudgaraphala** sm. *Averrhoa Carambola*.

**mudgarākāra** agg. a forma di martello.

**mūdgala** sm. 1. N. di uno Ṛṣi con il patr. Bhārmyaśva (presunto autore di RV X, 102), (AV; MBh); 2. N. di un discepolo di Śākalya (VP); 3. N. di un figlio di Viśvāmitra (MBh); 4. N. di vari autori e altri uomini (anche con *bhaṭṭa*, *sūri*, etc.); sm. pl. 1. discendenti di Mudgala; 2. N. di un popolo (MBh); sn. 1. specie di erba (L); 2. N. di un'Upaniṣad (v. *mudgalopaniṣad*).

**mudgaladeva** sm. N. di un autore (che ha tradotto i passi in pracrito della Ratnāvalī).

**mudgalapurāna** sn. N. di un'opera.

**mudgalasmṛti** sf. N. di un'opera.

**mudgalāni** sf. moglie di Mudgala (RV X, 102, 2).

**mudgalāryā** sf. N. di un'opera.

**mudgalopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**mudgavat** agg. che ha fagioli.

**mudgaṣṭha** sm. (vl. *mudgaṣṭha*) specie di fagiolo.

**mudgaṣṭaka** sm. (vl. *mudgaṣṭhaka*) specie di fagiolo.

**mudgābha** agg. del colore dei fagioli.

**mudgārdrakavaṭa** sm. tipo di dolce.

**mudgaudana** sm. zuppa fatta di fagioli e riso.

**mudbhāj** agg. che prova gioia o piacere.

**mudrā** agg. gioioso, contento (AV).

**mudraṇa** sn. atto di sigillare, di chiudere ermeticamente o di stampare.

**mudraṇipattra** sn. bozza di prova.

**mudraya** vb. den. P. *mudrayati*: sigillare, stampare, marchiare.

**mudrā** sf. 1. sigillo o qualsiasi strumento per sigillare o stampare, anello munito di sigillo, anello con sigillo, qualsiasi anello; 2. carattere tipografico per stampare o strumento per litografare; 3. stampa o impressione fatta da un sigillo; 4. qualsiasi stampa, segno, marchio o impressione; 5. moneta impressa, taglio di denaro, rupia, contanti, medaglia; 6. immagine, segno, distintivo, simbolo (spec. simbolo o marchio di attributi divini impressi sul corpo); 7. autorizzazione, salvacondotto (dato da un timbro); 8. il serrare, il chiudere (degli occhi o delle labbra), (gen. o in comp.); 9. lucchetto, tappo, zipolo; 10. mistero; 11. N. di posizioni o intrecci delle dita (in numero di ventiquattro); 12. branca dell'educazione; 13. grano arrostito o fritto (usato nel cerimoniale Śākta o tantrico); 14. ret. naturale espressione delle cose tramite le parole (chiamandole con i loro nomi esatti); 15. mus. danza concordante con la tradizione.

**mudrākara** sm. colui che fa sigilli, incisore, coniatore.

**mudrākṣara** sn. carattere tipografico, stampa (spesso usato nei frontespizi dei libri).

**mudrākṣepa** sm. il portare via o il rimuovere un sigillo.

**mudrāṅka** agg. stampato, timbrato, marchiato; sm. N. di un poeta.

**mudrāṅkita** agg. stampato, timbrato, marchiato.

**mudrādhāraṇa** sn. il portare un anello munito di sigillo.

**mudrādhāraṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**mudrādhāraṇastotra** sn. N. di un'opera.

**mudrāprakāśa** sm. N. di due opere.

**mudrābala** sn. numero elevato.

**mudrāmārga** sm. "fessura del Brahman", sutura o apertura nella corona della testa (v. *brahmarandhra*).

**mudrāyantra** sn. macchina per stampare.

**mudrāyantrālaya** sm. sn. luogo in cui si stampa.

**mudrārākṣasa** sn. N. di un celebre dramma di Viśākhadatta.

**mudrārākṣasakathāsamgraha** sm. N. di un'opera.

**mudrārākṣasakathāsāra** sm. N. di un'opera.

**mudrārākṣasapūrvapithikā** sf. N. di un'opera.

**mudrārākṣasaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**mudrārānava** sm. N. di un'opera.

**mudrārānavalakṣaṇaṭikā** sf. N. di un'opera.

**mudrālākṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**mudrālīpi** sf. "scrittura stampata", stampa, litografia.

**mudrāvīdhi** sm. N. di un'opera.

**mudrāvivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**mudrāsthāna** sn. parte (delle dita) per un anello con sigillo.

**mudrikā** sf. 1. piccolo sigillo, sigillo, anello munito di sigillo; 2. stampa, impressione, moneta impressa; 3. carta timbrata o segnata; 4. strumento chirurgico; 5. N. di posizioni o di intrecci delle dita (v. *mudrā*).

**mudrita** agg. 1. sigillato, stampato, impresso, marchiato; 2. contratto, chiuso, sigillato; 3. legato, attaccato; 4. non sbocciato (detto di un fiore); 5. intrecciato in forme (detto delle dita); sn. l'imprimere un sigillo su (loc.).

**mudritapāṃsu** agg. che produce delle impronte sulla polvere o sulla sabbia (detto delle gocce d'acqua).

**mudritamukha** agg. che ha la bocca chiusa o le labbra sigillate.

**mudritākṣa** agg. con gli occhi chiusi.

**mudhā** avv. 1. invano, inutilmente, senza scopo; 2. falsamente, erroneamente.

**mūni** sm. 1. impeto, bramosia (?), (RV VII, 56, 8); 2. chiunque sia mosso da un impulso interiore, persona ispirata o estatica, entusiasta (RV; AV); 3. santo, saggio, veggente, asceta, monaco, devoto, eremita (spec. uno che ha fatto il voto del silenzio), (ŚBr); 4. Brahmano dell'ordine più alto (ottavo); 5. N. di un figlio di Kuru (MBh); 6. N. di un figlio di Dyutimat; 7. N. di Vyāsa; 8. N. di Bharata; 9. N. di Agastya (L); 10. N. di un Buddha o di un Arhat; 11. N. di Pāṇini; 12. N. di altri uomini (VP); 13. N. di vari autori; 14. N. di varie piante (L); sm. pl. "Muni celesti", N. delle sette stelle dell'Orsa Maggiore (e per-

tanto N. simbolico per il numero sette"); sf. (*i, ṛ*) 1. Muni donna; 2. N. di una figlia di Dakṣa (e moglie di Kaśyapa), madre di una classe di Gandharva e di Apsaras (MBh); sn. N. di un *varṣa* (VP).

**munika** sm. N. di uomo (VP).

**munikumāra** sm. giovane saggio.

**mūnikēśa** agg. che porta i capelli lunghi come un Muni (AV).

**munikhajūrīkā** sf. specie di dattero.

**munigāthā** sf. N. di un testo sacro.

**municandra** sm. N. di un discepolo di Vardhamāna.

**munichada** sm. "dalle sette foglie", *Alstonia Scholaris*.

**munijñānājyanta** sm. N. di uno scriba.

**munitanayā** sf. figlia di un Muni.

**munitaru** sm. *Agati Grandiflora*.

**munitā** sf. condizione o carattere di un Muni.

**munitraya** sn. "triade di Muni", Pāṇini, Kātyāyana e Patañjali.

**munitva** sn. essere un Muni.

**munidāraka** sm. giovane saggio.

**munideva** sm. (anche con *ācārya*) N. di un autore.

**munideśa** sm. N. di un luogo.

**munidruma** sm. 1. *Agati Grandiflora*; 2. *Calosanthes Indica*.

**muninirmita** sm. specie di pianta (v. *ḍiṇḍīśa*).

**munipaticaritra** sn. N. di un'opera.

**munipatnī** sf. moglie di un Muni.

**muniparamparā** sf. tradizione tramandata da Muni a Muni, tradizione ininterrotta.

**munipittala** sn. rame.

**munipiṣṭākin** agg. che vive ogni giorno di otto dolci di riso selvatico.

**munipungava** sm. saggio eminente.

**muniputra** sm. 1. figlio di un Muni; 2. *Artemisia Indica*.

**muniputraka** sm. currettole.

**munipuṣpaka** sn. fiore di *Agati Grandiflora*.

**munipūga** sm. *Areca Triandra*.

**munipriya** sm. *Panicum Miliaceum*.

**munibhāvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**munibheṣaja** sn. 1. "medicina del saggio", digiuno; 2. *Agati Grandiflora*; 3. *Terminalia Chebula* o *Citrina*.

**munimata** sn. iic. opinione o dottrina dei saggi.

**munimatamanimālā** sf. N. di un'opera.

**munimatamimāṃsā** sf. N. di un'opera.

**munimaraṇa** sn. N. di un distretto.

**munivana** sn. foresta abitata da Muni.

**munivara** sm. 1. migliore dei Muni o dei saggi; 2. N. di Vasiṣṭha (come una delle stelle dell'Orsa Maggiore).

**munivākya** sn. detto o dottrina di un Muni.

**muniviṣṭara** sm. specie di pianta.

**munivīrya** sm. N. di uno dei Viśvedeva.

**munivṛkṣa** sm. N. di vari tipi di alberi.

**muniveṣa** sm. indumento di un Muni; agg. che indossa un indumento di un Muni.

**munivrata** agg. che osserva il voto di Muni, che mantiene un silenzio perpetuo.

**munivratin** agg. che mangia otto bocconi.

**munīśa** agg. pieno di asceti.

**munīśāvaka** sm. giovane Brahmano.

**munisattra** sn. N. di una Iṣṭi.

**munisuta** sm. 1. figlio di un Muni; 2. *Artemisia Indica*.

**munisuvrata** sm. (secondo i Jaina) N. del dodicesimo Arhat della passata *avasarpīnī* e del ventesimo della presente *avasarpīnī*.

**munisevita** sm. tipo di grano o di riso selvatici.

**munisthāna** sn. dimora di Muni o di asceti.

**munihata** sm. N. di re Puṣyamitra.

**munindra** sm. 1. "capo dei Muni", grande saggio o grande asceta; 2. N. di un Buddha o di un Jina, spec. di Gautama Buddha; 3. N. di Śiva; 4. N. di Bharata; 5. N. di un Dānava; 6. N. di un autore; sf. (*ā*) N. di una Kimnarī.

**munīśa** sm. 1. "capo dei Muni", N. di Gautama Buddha o di Jina; 2. N. di Vālmiki.

**munīśvara** sm. 1. "capo dei Muni", N. di Viṣṇu o di Buddha; 2. N. di uno scolio al Siddhāntaśiromaṇi; 3. N. di Viśvarūpa (figlio di Raṅganātha).

**munīśvariyaṭīśāra** sm. N. di un'opera.

**munthāphalavicāra** sm. N. di un'opera.

**munabhāṭṭa** sm. N. di uomo.

**munyanna** sn. cibo degli asceti (che consta principalmente di radici e frutti).

**munyayana** sn. N. di una Iṣṭi.

**munyālayatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**mumukṣā** sf. desiderio di liberazione da (abl.) o di emancipazione finale.

**mumukṣū** agg. 1. bramoso di liberazione, che desidera liberarsi da (abl.), (MBh); 2. ansioso di essere libero (dall'esistenza mondana), che cerca di conseguire l'emancipazione (RV); 3. che desidera lasciar andare o rinunciare (acc.); 4. che desidera scaricare, spargere, emettere, sparare, scagliare o spedire (acc. o in comp.), (MBh); sm. saggio che cerca di conseguire l'emancipazione.

**mumukṣujanakalpa** sm. N. di un'opera.

**mumukṣutā** sf. brama di liberazione o di emancipazione finale.

**mumukṣutva** sn. brama di liberazione o di emancipazione finale.

**mumukṣumāhātmya** sn. N. di un'opera.

**mumukṣusarvasva** sn. N. di un'opera.

**mumukṣusarvasvasārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**mumukṣusārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**mumukṣusārasarvasva** sn. N. di un'opera.

**mumucāna** sm. nuvola.

**mumucu** sm. N. di uno Rṣi.

**mumuṣiṣu** agg. che desidera rubare, ladro.

**mumuṣiṣuvat** avv. come un ladro.

**mumūrṣā** sf. desiderio di morte, insofferenza per la vita.

**mumūrṣu** agg. che desidera o sta per morire, moribondo.

**mumokṣayiṣu** agg. desideroso di lasciar libero o di liberare.

**mumocayiṣu** agg. desideroso di lasciar libero o di liberare.

**mummadideva** sm. N. di un autore.

**mummuni** sm. N. di uomo.

**mur** 1 vb. cl. 6 P. *murati*: 1. divenire solido, ispessirsi, congelare, assumere forma, sostanza o consistenza, espandersi, aumentare, crescere; 2. riempire, pervadere, penetrare, diffondersi su; 3. avere potere o avere effetto su (loc.); 4. diventare duro o rigido, svenire, perdere i sensi, divenire stupido o incosciente; 5. assordare; 6. far risuonare forte.

**mur** 2 vb. cl. 6 P. *murati*: legare, annodare.

**mur** 3 vb. cl. 6 P. *murati*: circondare, intrecciare, legare insieme.

**múr** sm. 1. distruttore, uccisore, nemico (RV VIII, 55, 2); 2. mortale (Sāy); 3. muro.

**mura** 1 sn. il circondare, il cingere.

**mura** 2 sm. N. di un Daitya ucciso da Kṛṣṇa; sf. (*ā*) 1. specie di pianta profumata (così chiamata dal Daitya); 2. N. della moglie di Nanda e madre di Candragupta.

**muragaṇḍa** sm. (vl. *muramaṇḍa*) eruzione del viso.

**murāṅgī** sf. (vl. *murūṅgī*) *Moringa Pterygosperma*.

**muraci** sf. N. di un fiume.

**muracipattana** sn. N. di una città nel Dekhan.

**muraja** sm. 1. tipo di tamburo; 2. *śloka* composto artificialmente nella forma di un tamburo; sf. (*ā*) 1. grande tamburo; 2. N. della moglie di Kubera.

**murajaka** sm. N. di uno degli assistenti di Śiva.

**murajadhvani** sm. suono di un tamburo.

**murajaphala** sm. *Artocarpus Integrifolia*.

**murajabandha** sm. *śloka* composto artificialmente nella forma di un tamburo.

**murajit** sm. "vincitore di Mura", N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu.

**murāṇḍa** sm. regione a nordovest dell'Indiā; sm. pl. N. di un popolo (cfr. *murūṇḍa*).

**murada** sm. "che trucida Mura", disco di Viṣṇu.

**muradvīṣ** sm. "nemico di Mura", N. di Kṛṣṇa.

**murandalā** sf. N. di un fiume (prob. la Narmadā).

**murabhid** sm. "uccisore o nemico di Mura", N. di Kṛṣṇa.

**muramardana** sm. “uccisore o nemico di Mura”, N. di Kṛṣṇa.  
**muraripu** sm. “uccisore o nemico di Mura”, N. di Kṛṣṇa.  
**murala** sm. 1. specie di pesce d’acqua dolce; 2. re dei Murala; sm. pl N. di un popolo; sf. (*ā*), (vl. *muracī*) N. di un fiume nel Kerala.  
 **muralikā** sf. N. di donna.  
 **murali** sf. flauto, piffero.  
 **muralidhara** sm. 1. “portatore del flauto”, N. di Kṛṣṇa; 2. N. di un nipote di Kālidāsa.  
 **muraliprakāśa** sm. “istruzioni per suonare il flauto”, N. di un’opera.  
 **muravāra** sm. N. di un re dei Turukṣa.  
 **muravairin** sm. “uccisore o nemico di Mura”, N. di Kṛṣṇa.  
 **murasidābāda** sm. sn. N. di una città.  
 **murahan** sm. “uccisore o nemico di Mura”, N. di Kṛṣṇa.  
 **murāda** sm. N. di uomo.  
 **murāri** sm. 1. “nemico di Mura”, N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu; 2. N. dell’autore del Murārināṭaka o Anargharāghava; 3. N. di uno scolio alla grammatica di Kātantra e di altri autori.  
 **murārigupta** sm. N. di un discepolo di Caitanya.  
 **murārināṭaka** sn. dramma di Murāri, i.e. Anargharāghava.  
 **murārināṭakavyākhyā** sf. N. di un commento al Murārināṭaka.  
 **murārināṭakavyākhyāpūrṇasarasvatī** sf. N. di un commento al Murārināṭaka.  
 **murārimīśriya** sn. N. di un’opera.  
 **murāriviṅjaya** sn. N. di un dramma di Kṛṣṇakavi (figlio di Nṛsimha).  
 **murārisṛipati** sm. (con *sārvabhauma*) N. di un autore.  
 **muru** sm. 1. N. di una regione; 2. N. di un Daitya; 3. specie di pianta; 4. tipo di ferro; sf. (*ū*) sm. tipo di danza.  
 **muruṅgi** sf. *Moringa Pterygosperma*.  
 **muruṅṅaka** sm. pl. N. di una scuola.  
 **muruṅḍa** sm. N. di un re; sm. pl. (vl. *murūṅḍa*) N. di una dinastia e di un popolo.  
 **muruṅḍaka** sm. N. di una montagna in Udyāna.  
 **murutānadeśa** sm. N. di una regione.  
 **murudeśa** sm. N. di una regione.  
 **murch** vb. (vl. *mürch*) cl. 1 P. *mürchati*: 1. divenire solido, ispessirsi, congelare, assumere forma, sostanza o consistenza, espandersi, aumentare, crescere, divenire o essere impetuoso, intenso o forte; 2. riempire, pervadere, penetrare, diffondersi su; 3. avere potere o avere effetto su (loc.); 4. diventare duro o rigido, svenire, perdere i sensi, divenire stupido o incosciente; 5. assordare; 6. far risuonare forte; caus. *mürchayati*: 1. far ispessire o coagulare (latte); 2. far fissare in una forma fis-

sa o solida, formare; 3. rafforzare, stimolare, eccitare; 4. far risuonare fortemente, suonare (uno strumento musicale).  
 **murbhīṇī** sf. scaldavivande, braciere.  
 **mūrmura** sm. 1. tizzone che si spegne (MaitrS); 2. (vl. *murmara*) paglia che arde; 3. odore dell’urina di vacca (L); 4. dio dell’amore (L); 5. N. di uno dei cavalli del sole (L); agg. che odora come urina di vacca; sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh).  
 **murmuriya** vb. den. P. *murmuriyati*: 1. spegnersi, ardere; 2. odorare di urina.  
 **murv** vb. cl. 1 P. *mūrvati*: legare, annodare.  
 **mulālīn** sm. specie di loto commestibile (AV).  
 **mulālī** sf. specie di loto commestibile (AV).  
 **muśallaha** sm. sn. (vl. *musallaha*) asrl. riconciliazione.  
 **muś 1** vb. cl. 1 P. *mośati*: ferire, offendere.  
 **muś 2** vb. cl. 9, 1 P. *muśāti*, *mośati* (ep. anche cl. 6 P. *muśati*): 1. rubare, derubare, depredate, portare via (anche con due acc.); 2. rapire, catturare, mandare in estasi (gli occhi o il cuore); 3. accecare, abbagliare (gli occhi); 4. offuscare, oscurare (la luce o l’intelletto); 5. rompere, distruggere.  
 **muś 3** sm. sn. ifc. 1. chi ruba, chi rapina, chi elimina, chi distrugge; 2. chi supera, chi eccelle; sf. il rubare, furto.  
 **muśaka** sm. topo.  
 **muśā** sf. crogiolo.  
 **muśāya** vb. den. P. *muśāyati*: rubare, rapinare, portare via.  
 **muśi** agg. ifc. che ruba, ladro.  
 **muśitā** agg. 1. rubato, rapinato, portato via (RV); 2. depredata, strappato, denudato (ŚBr); 3. orbato o privato di, libero da (acc.), (RV); 4. eliminato, distrutto, annichilito; 5. accecato, oscurato (MBh); 6. afferrato, rapito, catturato, mandato in estasi (MBh); 7. superato, vinto; 8. ingannato, imbrogliato; 9. beffatosi di.  
 **muśitaka** agg. derubato in un modo basso o vile; sn. proprietà rubata.  
 **muśitacetā** agg. privato dei sensi, privo di coscienza.  
 **muśitatraja** agg. in cui è stato distrutto il senso della vergogna (per amore).  
 **muśitasmṛti** agg. privato della memoria.  
 **muśitasmṛtitā** sf. dimenticanza.  
 **muśivān** sm. rapinatore, ladro (RV).  
 **muśkā** sm. 1. “topolino”, testicolo, scroto (RV); 2. braccio (L); 3. *Schrebera Swietenoides* (L); 4. persona muscolosa o robusta (L); 5. ladro (L); 6. folla, mucchio, moltitudine (L); sf. du. genitali femminili (AV; VS; TS).  
 **muśkaka** sm. specie di albero (le cui ceneri sono usate come cauterio).

**muśkakacchū** sf. eruzione cutanea sullo scroto.  
 **muśkadeśa** sm. regione dello scroto.  
 **muśkadāvaya** sn. due testicoli.  
 **muśkābhāra** agg. che ha grossi testicoli (RV).  
 **muśkarā** agg. che ha i testicoli (TS; Br); sm. specie di piccolo animale (AV).  
 **muśkavat** sm. “che ha i testicoli”, N. di Indra.  
 **muśkaśūnya** sm. “privato dei testicoli”, eunuco.  
 **muśkaśopha** sm. il gonfiarsi dei testicoli.  
 **muśkasrotas** sn. med. vaso deferente di unicollo.  
 **muśkābarhā** sm. chi elimina i testicoli, chi castra (AV).  
 **muśta** agg. rubato, rapinato; sn. furto, rapina.  
 **muśtadṛṣṭi** agg. i cui occhi sono catturati da (str.).  
 **muśtāmuśti** avv. pugno a pugno, combattendo corpo a corpo.  
 **muśti** sm. sf. 1. il rubare, il rubacchiare; 2. mano stretta, pugno (RV); 3. manipolo (ŚBr); 4. misura; 5. elsa o impugnatura (di una spada, etc.); 6. compendio, riassunto; 7. pene (?).  
 **muśtika** sm. 1. manciata; 2. posizione delle mani; 3. orefice; 4. N. di un Asura; sm. pl. N. di una razza disprezzata; sn. 1. incontro di pugilato; 2. gioco.  
 **muśtikaghna** sm. “uccisore di Muśtika”, N. di Viṣṇu.  
 **muśtikaraṇa** sn. lo stringere il pugno.  
 **muśtikarman** sn. lo stringere il pugno.  
 **muśtikasvastika** sm. posizione delle mani nel danzare.  
 **muśtikākathana** sn. il parlare con le dita.  
 **muśtikācintāmaṇi** sm. N. di un’opera.  
 **muśtikāntaka** sm. “annientatore di Muśtika”, N. di Baladeva (fratello di Kṛṣṇa).  
 **muśtigraha** sm. lo stringere con una mano.  
 **muśtigrahya** agg. che deve essere stretto con una mano (detto di una cintura).  
 **muśtighāta** sm. il ferire con un pugno.  
 **muśtītā** sf. saldezza di presa.  
 **muśtīdeśa** sm. parte di un arco che viene afferrata con la mano, parte centrale di un arco.  
 **muśtīdyūta** sn. tipo di gioco, pari o dispari.  
 **muśtidhaya** sm. ragazzo.  
 **muśtimdhama** agg. che soffia nel pugno.  
 **muśtinyāsa** sm. N. di un’opera.  
 **muśtipāta** sm. il dare pugni a, battersi.  
 **muśtipraśnacintana** sn. N. di un’opera.  
 **muśtiprahāra** sm. ferita causata con il pugno.  
 **muśtibandha** sm. 1. lo stringere il pugno; 2. il chiudere la mano (nell’afferrare qualsiasi cosa); 3. manipolo.  
 **muśtimāndya** sn. leggero allentamento della corda dell’arco.

**muṣṭimukha** agg. che ha la faccia che somiglia ad un pugno.  
**muṣṭimeya** agg. che deve essere misurato con una mano (detto di una cintura).  
**muṣṭiyuddha** sn. incontro di pugilato.  
**muṣṭiyuddha** sm. offerta di un pugno, i.e. di piccole quantità.  
**muṣṭivadha** sm. devastazione delle messi.  
**muṣṭivarcas** sn. feci compattate in una palla.  
**muṣṭivisarga** sm. l'aprirsi del pugno o mano chiusa.  
**muṣṭistha** sm. sn. tipo di gioco.  
**muṣṭihatvá** sf. incontro di pugilato (RV).  
**muṣṭihán** agg. che colpisce con il pugno, che combatte corpo a corpo (RV; AV).  
**muṣṭikṛ** vb. cl. 8 P. *muṣṭikaroti*: chiudere la mano, stringere il pugno.  
**muṣṭimuṣṭi** avv. pugno a pugno, combattendo corpo a corpo.  
**muṣṭyaṅgula** sm. sn. misura di lunghezza.  
**muṣṭyaṣṭaka** sn. otto manciate.  
**muṣṭyāyojana** sn. l'afferrare un arco con la mano.  
**muṣṭhaka** sm. mostarda nera.  
**muṣma** sm. topo.  
**mus** vb. cl. 4 P. *musyati*: rompere o tagliare a pezzi, distruggere.  
**muṣāñi** sf. (vl. *muṣañi*, *muṣañi*) varietà bianca di *Panicum italicum*.  
**múśala** sm. sn. (vl. *muśala*, *muśala*) 1. pestello, spec. pestello di legno usato per pulire il riso (AV); 2. mazza; bastone (MBh); 3. battaglio di una campana; 4. strumento chirurgico; 5. costellazione; 6. ventiduesimo Yoga astronomico o divisione del movimento lunare; sm. N. di un figlio di Viśvāmitra (MBh); sf. (ṛ) 1. *Curculigo Orchioides* (L); 2. *Salvinia Cucullata* (L); 3. lucertola (L); 4. alligatore (L).  
**musalaka** sm. N. di una montagna; sf. (*ikā*) lucertola.  
**musalapāni** sm. "con il bastone alla mano", N. di Baladeva.  
**musalayaṣṭika** sm. lungo bastone.  
**musalāmusali** avv. bastone contro bastone, combattendo corpo a corpo.  
**musalāyudha** sm. "armato di bastone", N. di Baladeva.  
**musalita** agg. che monda il riso con un pestello.  
**musalin** agg. armato con un bastone; sm. N. di Baladeva.  
**musalībhū** vb. cl. 1 P. *musalībhavati*: diventare un bastone.  
**musaliya** agg. che merita di essere bastonato o battuto a morte con un bastone.  
**musalolūkhala** sn. sg. pestello e mortaio.  
**musalya** agg. che merita di essere bastonato o battuto a morte con un bastone.  
**musāragalva** sm. sn. tipo di corallo.  
**musuṅṭhi** sf. tipo di arma.  
**must** vb. cl. 10 P. *mustayati*: ammassare, raccogliere.

**musta** sm. sn. sf. (*ā*) specie d'erba, *Cyperus Rotundus*; sn. radice di *Cyperus Rotundus*.  
**mustaka** sm. sn. sf. (*ā*) *Cyperus Rotundus*; sm. veleno vegetale.  
**mustagiri** sm. N. di una montagna.  
**mustāda** sm. "mangiatore d'erba", maiale, cinghiale.  
**mustābha** sm. specie di *Cyperus*.  
**mustu** sm. mano chiusa, pugno.  
**musra** sn. 1. pestello; 2. lacrima.  
**muh 1** vb. cl. 4 P. *muyati* (ra. *Ā. muhyate*): 1. divenire stordito o incosciente, essere sbalordito o perplesso, errare, essere sbagliato, smarrirsi; 2. diventare confuso, fallire, fare fiasco; caus. *mohayati* (vl. *mohayate*): 1. stordire, sbalordire, confondere, rendere perplesso, far errare o fallire; 2. fare andare per la strada sbagliata.  
**muh 2** agg. perplesso.  
**muhira** sm. sciocco, testa di legno; sm. "sbalorditivo", N. del dio dell'amore.  
**muhisa** sm. N. di una montagna.  
**múhu** avv. (vl. *muhā*) improvvisamente, in un momento (RV).  
**muhuhprokta** agg. raccontato spesso.  
**muhuká** sn. momento, istante (RV).  
**múhur** avv. 1. all'improvviso, tutto in una volta, in un momento (RV; AV); 2. per un momento, un momento (RV); 3. in ogni momento, costantemente, incessantemente (spec. ripetuto *muhur-muhur*), (MBh); 4. d'altro canto, al contrario.  
**muhurgír** agg. che ingoia all'improvviso (RV).  
**muhurdikṣin** agg. che consacra ripetutamente.  
**muhurbhāṣā** sf. ripetizione di ciò che si è detto, tautologia.  
**muhurbhuj** sm. "che mangia continuamente", cavallo.  
**muhurbhojin** sm. "che mangia continuamente", cavallo.  
**muhurvacas** sn. ripetizione di ciò che si è detto, tautologia.  
**muhuscārin** agg. che ricorre ripetutamente, ricorrente.  
**muhuskāma** agg. che ama o che desidera sempre di più.  
**muhustanais** avv. a intervalli ripetuti, ripetutamente, costantemente.  
**muhúrtá** sm. sn. 1. momento, istante, qualsiasi spazio di tempo (RV); 2. divisione del tempo, trentesima parte del giorno, periodo di quarantotto minuti; sm. pl. figli di Muhūrta; avv. (*ena*) dopo un istante, fra poco; sf. (*ā*) N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Dharma o di Manu e madre dei Muhūrta).  
**muhúrtaka** sm. sn. 1. momento, istante; 2. ora.  
**muhúrtakalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtakalpadrumīyasamkrāntisamjñākusuma** sn. N. di un'opera.

**muhúrtakalpākara** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtakovida** sm. "abile nelle divisioni del tempo", astrologo.  
**muhúrtaṅapāti** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅgrantha** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅakrāvāli** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅcandrakalā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅcintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅcintāmaṇisāra** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅcintāmaṇisāriṇi** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅcūdāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅja** sm. pl. figli di Muhūrta.  
**muhúrtaṅṭikā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅtattva** sn. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅdarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅdarśana** sn. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅdīpa** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅdīpaka** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅdīpikā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅnirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅpadavī** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅparikṣā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅbhāga** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅbhuvanonmārtaṅḍa** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅbhūṣaṅṭikā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅbhairava** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅhairjari** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅmañjūṣā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅmādhavīya** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅmārtaṅḍa** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅmālā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅmuktāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅmuktāvali** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅtaracana** sn. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅratna** sn. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅratnākara** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅrajīya** sn. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅlakṣaṅapātala** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅvallabhā** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅvidhānasāra** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅvṛtṣaṭa** sn. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅśāstra** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅsaṅgraha** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅsarvasva** sn. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅsāra** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅsāriṇi** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅsiddhi** sf. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅsindhu** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅskandha** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅlāṅkāra** sm. N. di un'opera.  
**muhúrtaṅtāvali** sf. N. di un'opera.  
**muhera** sm. sciocco, stupido.  
**mū 1** vb. cl. 1 *Ā. mavate*: legare, allacciare, fissare.  
**mū 2** agg. che lega, che allaccia, che fissa; sf. atto di legare o allacciare.  
**múka** agg. 1. "allacciato o legato" (sott.

dalla lingua legata), muto, senza parola, taciturno, silente (VS); 2. misero, povero (L); sm. 1. pesce (L); 2. prole di un mulo e di una giumenta (L); 3. N. di un Dānava (MBh); 4. N. di un demone-serpente; 5. N. di un poeta; sf. (ā) crogiolo.

**mūkakavi** sm. poeta Mūka.

**mūkatā** sf. mutezza, silenziosità, silenzio.

**mūkatva** sn. mutezza, silenziosità, silenzio.

**mūkapañcaśatī** sf. N. di cinque poemi in lode di Kāmākṣī, opera di Mūkakavi.

**mūkapraśna** sm. N. di un'opera.

**mūkabhāva** sm. condizione di essere muto, mutezza.

**mūkalarāya** sm. N. di un re.

**mūkavat** avv. come un muto.

**mūkāṇḍaja** agg. (foresta) i cui uccelli sono silenziosi.

**mūkāmbikā** sf. forma di Durgā.

**mūkāmbikāstotra** sn. N. di uno *stotra*.

**mūkita** agg. silenzioso, muto.

**mūkiman** sm. mutezza, silenzio.

**mūkikṛ** vb. cl. 8 P. *mūkikaroti*: rendere muto, mettere a tacere.

**mūcīpa** sm. pl. N. di un popolo.

**mūjavat** sm. N. di una montagna (VS); sm. pl. N. di un popolo (AV; ŚBr).

**mūjāladeva** sm. N. di uomo.

**mūṭa** sm. sn. 1. cesto; 2. fagotto.

**mūṭaka** sm. sn. 1. cesto; 2. fagotto.

**mūḍaka** sm. sn. 1. cesto; 2. fagotto.

**mūḍhā** agg. 1. stordito, sbalordito, perplesso, confuso, incerto o perplesso circa (loc. o in comp.), (AV); 2. stupido, sciocco, ottuso, imbecille, semplice (MBh); 3. svenuto, indolente (L); 4. smarritosi o andato alla deriva; 5. spinto fuori dal suo corso (detto di una nave), (R); 6. errato, fuori del giusto luogo (detto del feto al momento del parto); 7. non essere accertato, non chiaro, indistinto (R); 8. che rende perplesso, che confonde (VP); sm. sciocco, stolto (MBh); sm. pl. N. degli elementi; sn. confusione delle mente.

**mūḍhagarbha** sm. parto difficile, feto nato morto.

**mūḍhagrāha** sm. nozione confusa, giudizio erroneo, infatuazione.

**mūḍhacaksurgadacchetṛ** sm. colui che elimina il modo di vedere erroneo dello sciocco.

**mūḍhacetana** agg. confuso nella mente, sciocco, imbecille.

**mūḍhacetasa** agg. confuso nella mente, sciocco, imbecille.

**mūḍhatama** agg. molto sciocco o molto semplice.

**mūḍhatā** sf. 1. sbalordimento; 2. perplessità, confusione, semplicità, follia, ignoranza; 3. l'ammassarsi (detto di un tumore); 4. degenerazione, condizione morbosa (del vento nel corpo).

**mūḍhatva** sn. 1. sbalordimento, confusione, infatuazione, follia, stupidità; 2. lo sbalordire, il confondere.

**mūḍhadhī** agg. "dalla mente stupida", semplice, sciocco.

**mūḍhaprabhu** sm. capo degli sciocchi, grande testa di legno.

**mūḍhabuddhi** agg. "dalla mente stupida", semplice, sciocco.

**mūḍhamati** agg. "dalla mente stupida", semplice, sciocco.

**mūḍhamanas** agg. "dalla mente stupida", semplice, sciocco.

**mūḍharatha** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**mūḍhavat** avv. come uno sciocco.

**mūḍhaviḍambana** sn. N. di un poema Kāvya.

**mūḍhaśreṣṭha** sm. capo degli sciocchi, grande testa di legno.

**mūḍhasattva** agg. sciocco o imbecille per natura.

**mūḍhātman** agg. "dalla mente stupida", semplice, sciocco.

**mūḍheśvara** sm. "signore degli sciocchi", N. di uomo.

**mūta 1** agg. mosso.

**mūta 2** agg. legato, allacciato, intrecciato; sm. sn. 1. canestro intrecciato; 2. il versare un po' di *takra* nel latte caldo.

**mūṭakā** sn. 1. piccolo cesto (ŚBr); 2. il versare un po' di *takra* nel latte caldo (L).

**mūṭakārya** agg. a forma di cesto.

**mūṭākāra** agg. a forma di cesto.

**mūṭāvabaddha** agg. fatto di un lavoro d'intreccio.

**mūṭiba** sm. pl. N. di un popolo.

**mūtra** sn. fluido secreto dai reni, urina (AV).

**mūtrakara** agg. che produce urina.

**mūtrakṛcchra** sm. sn. 1. scarica dolorosa di urina, stranguria; 2. classe di affezioni urinarie (di cui ne sono annoverati otto tipi).

**mūtrakṛcchrin** agg. che soffre di stranguria.

**mūtrakṛta** agg. bagnato o imbevuto d'urina.

**mūtrakośa** sm. scroto.

**mūtrakṣaya** sm. secrezione urinaria insufficiente.

**mūtragranthi** sm. nodulo o indurimento al collo della vescica.

**mūtrajaṭhara** sm. sn. rigonfiamento dell'addome in seguito a ritenzione d'urina.

**mūtradoṣa** sm. malattia urinaria.

**mūtranirodha** sm. ostruzione di urina.

**mūtrapatana** sm. civetta zibetto.

**mūtrapatha** sm. uretra.

**mūtraparikṣā** sf. 1. uroscopia; 2. N. di un cap. dello ŚāringS.

**mūtrapuṭa** sm. "cavità dell'urina", basso ventre.

**mūtrapuriṣa** sn. sg. du. pl. urina ed escrementi.

**mūtrapuriṣoccāra** sm. evacuazione di urina ed escrementi.

**mūtrapuriṣotsarga** sm. evacuazione di urina ed escrementi.

**mūtrapratighāta** sm. ostruzione dell'urina.

**mūtrapraseka** sm. uretra.

**mūtraphalā** sf. 1. *Cucumis Utilissimus*; 2. altra specie di cetriolo.

**mūtrabhāvita** agg. bagnato o imbevuto di urina.

**mūtramārga** sm. uretra.

**mūtramārganirodhana** sn. ostruzione dell'uretra.

**mūtraya** vb. den. P. *mūtrayati*: scaricare urina, urinare contro (acc.).

**mūtrarodha** sm. ostruzione dell'urina.

**mūtrala** agg. diuretico; sf. (ā) *Cucumis Utilissimus*; sf. sn. specie di cetriolo.

**mūtravartī** sf. rottura dello scroto.

**mūtravartmarodha** sm. ostruzione dell'uretra.

**mūtravardhaka** agg. che aumenta l'urina, diuretico.

**mūtravaha** agg. che porta l'urina.

**mūtravibandhaghna** agg. che previene la repressione dell'urina.

**mūtraviṣa** agg. velenoso con l'urina.

**mūtravṛddhi** sf. 1. copiosa secrezione di urina; 2. rottura dello scroto.

**mūtraśakṛt** sn. urina ed escremento.

**mūtraśukra** sn. malattia in cui urina e sperma sono espulsi insieme.

**mūtraśūla** sn. colica urinaria.

**mūtrasamṣaya** sm. secrezione insufficiente di urina.

**mūtrasaṅga** sm. emissione dolorosa e sanguinosa di urina.

**mūtrasaṅgin** agg. che soffre di perdite di urina e sangue.

**mūtrasāt** avv. nell'urina.

**mūtrasādbhū** vb. cl. I P. *mūtrasādbhava-ti*: diventare urina.

**mūtrāghāta** sm. (vl. *mūtraghāta*) malattia urinaria (di cui esistono dodici o tredici tipi).

**mūtrātīta** sm. tipo di ritenzione di urina.

**mūtrātīsāra** sm. diabete.

**mūtrārtī** sf. dolore nell'eliminare l'urina.

**mūtrāśaya** sm. 1. ricettacolo dell'urina; 2. ventre o vescica.

**mūtrāsāda** sm. malattia in cui l'urina assume vari colori ed è emessa con dolore.

**mūtrīta** agg. 1. che ha scaricato urina; 2. scaricato come urina; 3. macchiato d'urina; sn. lo scaricare urina.

**mūtroccāra** sm. lo svuotare urina ed escrementi.

**mūtrotsaṅga** sm. emissione dolorosa e sanguinosa di urina.

**mūtrotsarga** sm. lo scaricare l'urina.

**mūtraukasāda** sm. malattia in cui l'urina



assume vari colori ed è emessa con dolore.

**mūtrya** agg. urinario, che appartiene a o relativo all'urina.

**mūrā 1** agg. ottuso, stupido, sciocco (RV).

**mūrā 2** agg. che si precipita, impetuoso (detto dei cavalli di Indra), (RV III, 43, 6).

**mūra** sn. radice (AV I, 28, 3).

**mūrādeva** sm. pl. N. di una classe di demoni (RV).

**mūru** sn. N. di una regione.

**mūrkhá** agg. 1. stupido, sciocco, imbecille, ottuso (TS); 2. inesperto in (loc.); sm. 1. sciocco, testa di legno; 2. *Phaeolus Radiatus* (L); 3. N. di un poeta.

**mūrkhatā** sf. stupidità, stoltezza, ottusità.

**mūrkhatva** sn. stupidità, stoltezza, ottusità.

**mūrkhapañḍita** sm. sciocco erudito.

**mūrkhabhūya** sn. stupidità.

**mūrkhabhrātṛka** agg. che ha un fratello sciocco.

**mūrkhamanḍala** sn. raccolta o insieme di sciocchi.

**mūrkhalikā** sf. freccia a forma di cuore d'uccello.

**mūrkhavasanināyaka** agg. che ha un comandante sciocco o vizioso.

**mūrkhaśata** sn. cento sciocchi.

**mūrkhaśataka** sn. N. di un poema Kāvya.

**mūrkhaḥā** sf. N. di un trattato su Prāyāścitta.

**mūrkhiman** sm. ottusità, stupidità, follia.

**mūrkhibhū** vb. cl. I P. *mūrkhibhavati*: diventare stupido o sciocco.

**mūrchana** agg. 1. che stordisce, che provoca insensibilità (detto delle cinque frecce di Kāmādeva); 2. ifc. che rafforza, che incrementa, che consolida; sn. sf. (*ā*) 1. lo svenire, il perdere i sensi, sincope; 2. (ifc. sf. *ā*) mus. modulazione, melodia, salita e discesa regolate dei suoni attraverso il *grāma* o scala musicale; sn. 1. veemenza, violenza, prevaricazione, crescita, aumento (delle malattie, del fuoco, etc.); 2. anche sf. (*ā*) processo nella preparazione dei metalli, calcinazione del mercurio con lo zolfo.

**mūrchā** sf. 1. lo svenire, perdita dei sensi, stupore; 2. stordimento mentale, infatuazione, delusione, allucinazione; 3. congelamento, solidificazione (del mercurio); 4. modulazione, melodia (v. *mūrchana*).

**mūrchākṣepa** sm. ret. espressione di veemente dissenso o di disapprovazione tramite svenimento.

**mūrchāpagama** sm. il cessare della debolezza.

**mūrchāparita** agg. sopraffatto dalla debolezza, insensibile.

**mūrchāparipluta** agg. sopraffatto dalla debolezza, insensibile.

**mūrchāprada** agg. che causa debolezza.

**mūrchāmāya** agg. svenuto.

**mūrchāya** sm. debolezza, svenimento.

**mūrchāla** sm. 1. svenuto, insensibile; 2. soggetto a svenire o a venir meno.

**mūrchāvat** agg. che soffre di debolezza, che viene meno.

**mūrchita** agg. 1. svenuto, stordito, insensibile; 2. calcinato, solidificato (detto del mercurio); 3. intensificato, aumentato, incrementato, cresciuto, gonfiato; 4. alto, elevato; 5. riflesso (detto di ragni); 6. agitato, eccitato; sn. tipo di canzone o aria.

**mūrṇā** agg. 1. schiacciato, rotto (AV); 2. legato, allacciato (L).

**mūrtā** agg. 1. coagulato (TS); 2. fissato in una qualsiasi forma stabile, formato, sostanziale, materiale, incorporato, incarnato (ŚBr); 3. reale (detto della divisione del tempo nell'uso pratico); 4. stordito, incosciente, insensibile.

**mūrtatva** sn. forma materiale, esistenza incarnata.

**mūrtatvajātinirākaraṇa** sn. N. di un'opera.

**mūrtamātra** sn. ciò che è meramente materiale.

**mūrtaya** sm. N. di un figlio di Kuśa.

**mūrti** sf. 1. qualsiasi corpo solido o forma materiale (MBh); 2. concretamento, manifestazione, incarnazione, personificazione (spec. di Śiva), (MBh); 3. qualsiasi cosa che abbia una forma o dei limiti definiti, persona, forma, figura, apparenza (MBh); 4. filos. N. della mente e dei quattro elementi, i.e. terra, aria, acqua e fuoco; 5. immagine, idolo, statua; 6. bellezza; 7. N. della prima casa astrologica; 8. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Dharma; sf. pl. elementi materiali, particelle solide; sm. 1. N. di uno Ṛṣi sotto il decimo Manu; 2. N. di un figlio di Vasiṣṭha (VP).

**mūrtitas** avv. in forma corporea.

**mūrtitva** sn. 1. l'aver un corpo, natura corporea, materialità; 2. filos. l'aver una misura o un moto finiti o fissi.

**mūrtidhara** agg. che ha un corpo, corporeo, incarnato.

**mūrtidhyāna** sn. N. di due opere.

**mūrtipa** sm. "guardiano dell'immagine", sacerdote che sorveglia un idolo.

**mūrtipūjā** sf. adorazione di immagini.

**mūrtipratīṣṭhā** sf. "erezione di idoli", N. di un'opera.

**mūrtipratīṣṭhāpana** sn. "erezione di idoli", N. di un'opera.

**mūrtibhāva** sm. condizione di assumere forma materiale, materialità.

**mūrtimat** agg. che ha una forma materiale, corporea, incarnato, personificato.

**mūrtimāya** agg. che possiede una forma particolare.

**mūrtimātrā** sf. particella di materia.

**mūrtilakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**mūrtiliṅga** sn. N. della città di Naraka.

**mūrtivighneśa** sm. pl. N. delle otto manifestazioni di Śiva e dei vari Gaṇeśa.

**mūrtisaṃcara** agg. che va in giro con un corpo, incarnato, incorporato.

**mūrtisaṃcāra** agg. che ha un corpo, corporeo, incarnato.

**mūrtisanātha** agg. ifc. che possiede un idolo di.

**mūrtisevana** sn. ifc. adorazione dell'idolo di.

**mūrtsā** sf. lo svanire.

**mūrdhaka** sm. Kṣatriya.

**mūrdhakarṇi** sf. 1. cappello a tesa larga; 2. ombrello.

**mūrdhakarpari** sf. 1. cappello a tesa larga; 2. ombrello.

**mūrdhakhola** sn. 1. cappello a tesa larga; 2. ombrello.

**mūrdhaga** agg. che siede sulla testa di una persona.

**mūrdhagata** sm. N. di un Cakravartin.

**mūrdhaja** sm. pl. 1. "nato dalla testa", capelli; 2. criniera; 3. N. di un Cakravartin.

**mūrdhajyotis** sn. "fessura del Brahman", sutura o apertura nella corona della testa (v. *brahmarandhra*).

**mūrdhatās** avv. fuori della testa, sulla testa (AV).

**mūrdhatalika** sm. (con *vasti*) N. di un tipo di *Errhine* o rimedio per favorire gli spurghi del naso.

**mūrdhadhara** agg. che sostiene la testa; sf. (con *sirā*) vaso o vena che termina nella testa.

**mūrdhān** sm. (vl. *mūrdhvan*) 1. fronte, testa in generale, cranio, (fig.) parte più alta o prima parte di qualsiasi cosa, cima, punta, sommità, fronte (di battaglia), cominciamento, inizio, principio, capo (riferito a persone), (RV); 2. gram. tetto o cima del palato (uno degli otto *sthāna* o luoghi di emissione); 3. (per i Buddhisti) "sommità", N. di una condizione di esaltazione spirituale.

**mūrdhanya** agg. 1. che si trova sulla o nella testa, che appartiene alla testa, capitale; 2. "formato sulla parte alta o sulla cima del palato", N. di una classe di lettere (cerebrali o linguali); 3. altissimo, supremo, preminente; sf. (*ā*) N. della madre di Vedaśiras.

**mūrdhanvāt** agg. che contiene la parola *mūrdhan* (TS; ŚBr); sm. 1. N. di un Gandharva; 2. N. di un Āṅgīra o di un Vāmādevya (autore di RV X, 88).

**mūrdhapāta** sm. spaccatura del cranio.

**mūrdhapiṇḍa** sm. bernoccolo sulla testa (di un elefante in calore).

**mūrdhapuṣpa** sm. *Acacia Sirissa*.

**mūrdhabhinna** agg. che ha la testa spaccata.

**mūrdharasa** sm. schiuma del riso bollito.  
**mūrdhaveṣṭana** sn. “copertura della testa”, turbante, diadema.  
**mūrdhasamhitā** agg. attaccato o incatenato alla testa (ŚBr).  
**mūrdhāgata** sn. stato di estasi.  
**mūrdhānta** sm. corona della testa.  
**mūrdhābhīṣikta** agg. 1. che ha la testa aspersa, unto, consacrato; 2. universalmente conosciuto (detto di una regola o un esempio); sm. 1. re consacrato; 2. uomo Kṣatriya o della casta dei guerrieri; 3. consigliere reale, ministro; 4. casta mista (v. *mūrdhāvasikta*).  
**mūrdhābhīṣeka** sm. “l’aspergere la testa”, consacrazione, inaugurazione.  
**mūrdhāvasikta** sm. 1. (v. *mūrdhābhīṣikta*) N. di una casta mista (figlio di un Brahmano e di una Kṣatriyā); 2. re consacrato; 3. ufficiale dell’armata.  
**mūrvā** sf. *Sansevieria Roxburghiana* (sorta di canapa con cui sono fatte le corde dell’arco e la ghirlanda degli Kṣatriya), (cfr. *maurva*).  
**mūrvāmaya** agg. fatto di *mūrvā*.  
**mūrvāvāṇa** sn. (v. *mūrvāvāna*) foresta di *mūrvā*.  
**mūrvikā** sf. *Sansevieria Roxburghiana* (sorta di canapa con cui sono fatte le corde dell’arco e la ghirlanda degli Kṣatriya).  
**mūl** vb. (v. *mūl*) cl. 1 P. *mūlati* (anche *Ā. mūlate*): essere radicato o saldo; caus. *mūlayati*: piantare o crescere.  
**mūla** sn. sm. (īfc. sf. *ā, ī*) 1. “fissato saldamente”, radice (di una pianta o di un albero; ma anche fig. piede, parte più bassa o fondo di qualsiasi cosa), (RV); 2. rafano, ravanello o radice di varie altre piante (L); 3. limite (dell’orizzonte); 4. vicinanza immediata (R); 5. base, fondamento, causa, origine, cominciamento, inizio (MBh); 6. città più importante o principale; 7. capitale; 8. testo originale (opp. al commentario o alla glossa), (R); 9. territorio originario proprio di un re; 10. proprietario temporaneo (opp. a proprietario di diritto); 11. servitore vecchio o ereditario, abitante nativo; 12. radice quadrata; 13. posizione delle dita (v. *mūlabandha*); 14. bosco ceduo, boschetto (L); sm. sf. (*ā*) N. della diciassettesima (o diciannovesima) casa lunare (AV); sm. 1. erbe per cavalli, biada; 2. N. di Sadāśiva; sf. (*ā*) *Asparagus Racemosus* (L); sf. (*ī*) specie di piccola lucertola domestica (L); agg. 1. originale, primo; 2. proprio, suo, peculiare (L); 3. iic. primo per importanza, principale; 4. īfc. radicato in, basato su, derivato da.  
**mūlaka** agg. īfc. 1. radicato in, che sorge da; 2. nato sotto la costellazione Mūla; sm. sn. 1. rafano o ravanello; 2. sorta di patata dolce; sm. 1. tipo di veleno ve-

getale (L); 2. N. di un principe (figlio di Aśmaka); sf. (*ikā*) radice usata in magia; sn. radice.  
**mūlakatva** sn. l’essere radicato in, il sorgere da.  
**mūlakapāna** sm. manciata o mazzo di rafi (in vendita).  
**mūlakaparnī** sf. *Moringa Pterygosperma*.  
**mūlakapotikā** sf. rafano o ravanello.  
**mūlakapoti** sf. rafano o ravanello.  
**mūlakamūlā** sf. *Lipeocercis Serrata*.  
**mūlakarmakriyā** sf. “macchinazione della radice”, uso delle radici per scopi magici.  
**mūlakarman** sn. “macchinazione della radice”, uso delle radici per scopi magici.  
**mūlakaśākina** sm. sn. sf. (*ā*) campo coltivato con radici (commestibili).  
**mūlakaśāṭaka** sm. sn. sf. (*ā*) campo coltivato con radici (commestibili).  
**mūlakādisuta** sm. sn. sf. (*ā*) pappa fatta dalla radice di *mūlaka*.  
**mūlakāra** sm. autore di un’opera originale.  
**mūlakāraṇa** sn. causa prima e originaria.  
**mūlakārikā** sf. luogo del fuoco, fornace.  
**mūlakṛcchra** sm. sn. “austerità della radice”, tipo di penitenza, il nutrirsi esclusivamente di radici.  
**mūlakṛt** agg. che prepara le radici (per usi magici), (AV).  
**mūlakesara** sm. cedro.  
**mūlakopadamśam** avv. con un morso ad una radice.  
**mūlakhānaka** sm. “cavatore di radici”, cercatore radici, raccogliitore di radici.  
**mūlagaṇa** sm. mat. “moltiplicatore di radice”, coefficiente di una radice.  
**mūlagaṇajāti** sf. assimilazione e riduzione del coefficiente della radice con una frazione.  
**mūlagrantha** sm. “testo originale”, N. delle vere parole pronunciate da Gautama Buddha.  
**mūlagranthi** sf. specie di erba *dūrvā*.  
**mūlacchinna** agg. strappato o tagliato via con la radice, i.e. passato, perduto (detto della speranza).  
**mūlaccheda** sm. il tagliare le radici, il tagliare alla radice.  
**mūlaja** agg. 1. “nato dalla radice”, che cresce da una radice; 2. formato alle radici degli alberi; sm. pianta che cresce da una radice (detto del loto); sn. zenzero verde.  
**mūlajātasānti** sf. N. di un *pariśiṣṭa* del Mānava Gṛhyasūtra.  
**mūlajāti** sf. 1. origine più importante o principale; 2. mat. assimilazione e riduzione del coefficiente radicale con una frazione.  
**mūlatās** avv. 1. alla radice, nella parte più bassa (TBr); 2. dalla radice in su; 3. dall’inizio.

**mūlatā** sf. l’essere una radice, il fondamento o la fonte, l’averne un fondamento.  
**mūlatrikōṇa** sn. terza casa astrologica.  
**mūlatva** sn. l’essere una radice, il fondamento o la fonte, l’averne un fondamento.  
**mūladeva** sm. 1. N. di una classe di demoni (v. *mūradeva*); 2. N. di Kāṃsa; 3. N. di vari uomini.  
**mūladrayā** sn. proprietà originale, capitale, fondo di beni.  
**mūladvāra** sn. porta principale.  
**mūladvāravatī** sf. Dvāravatī antica o originale, parte più antica di quella città.  
**mūladhana** sn. proprietà originale, capitale, fondo di beni.  
**mūladhātu** sm. linfa.  
**mūlanakṣatraśānti** sf. N. di un’opera.  
**mūlanakṣaraśāntiprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mūlanagara** sn. parte vecchia di una città (opp. ai sobborghi).  
**mūlanāthīya** sn. N. di un’opera.  
**mūlanāśa** sn. N. di un barbiere.  
**mūlanāśaka** sm. N. di un barbiere.  
**mūlanīkṛntana** agg. “che taglia via le radici”, che distrugge completamente.  
**mūlaparivāsa** sm. periodo originale per la continuazione della punizione chiamato *parivāsa* (v. *mūlapakaraparivāsa*).  
**mūlaparnī** sf. specie di pianta (v. *maṇḍākaparnī*).  
**mūlapuruṣa** sn. maschio rappresentante di una famiglia, ultimo maschio di una stirpe.  
**mūlapulīśasiddhānta** sm. Siddhānta originale di Pulīśa.  
**mūlapuṣkara** sn. radice di *Costus Speciosus* o *Arabicus*.  
**mūlapuṣpikā** sf. *Helianthus Indica*.  
**mūlapoti** sf. specie di pianta.  
**mūlaprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**mūlaprakṛti** sf. filos. radice originale o germe da cui si è evoluta la materia ovvero si sono evolute tutte le forme fenomeniche, causa primaria o originante; sf. pl. i quattro principali re che devono essere considerati in tempo di guerra.  
**mūlapraṇihita** agg. conosciuto da tempo per mezzo di spie (ladri).  
**mūlaphala** sn. sg. 1. radici e frutti; 2. interesse di capitale.  
**mūlaphalada** sm. *jaka* o albero del pane.  
**mūlaphalāśana** sn. il nutrirsi di radici e frutti.  
**mūlabandha** agg. dalla profonda radice (peccato); sm. postura delle dita.  
**mūlabārhaṇa** agg. che sradica (AV); sn. sf. (*ī*) N. del Nakṣatra Mūla (TBr); sn. atto di sradicare (AV).  
**mūlabhaṭṭaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mūlabhadra** sm. N. di Kāṃsa (cfr. *mūladeva*).

- mūlabhava** agg. che sorge o che cresce dalle radici.
- mūlabhāga** sm. parte più bassa.
- mūlabhāra** sm. carico di radici.
- mūlabhāvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- mūlabhūta** agg. divenuto la radice o l'originale.
- mūlabhṛtya** sm. servitore ereditario, persona i cui antenati furono servitori prima di lui.
- mūlamantra** sm. 1. testo principale, primario o fondamentale; 2. formula magica.
- mūlamantramaya** agg. formato di formule magiche, i.e. che produce l'effetto di una formula magica.
- mūlamantrasāra** sm. sn. N. di un'opera.
- mūlamantrārthasāra** sm. sn. N. di un'opera.
- mūlamāthuriya** sn. N. di un'opera.
- mūlamādhava** sm. sn. N. di un luogo.
- mūlamādhavatīrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzione.
- mūlamitra** sm. N. di uomo.
- mūlarasa** sm. 1. sapore originale; 2. *Sanseviera Zeylanica*.
- mūlarāja** sm. N. di un re.
- mūlarāmāyaṇa** sn. Rāmāyaṇa originale, i.e. Rāmāyaṇa di Vālmīki.
- mūlarāśi** sm. numero cardinale.
- mūlavacana** sn. parole primarie, testo fondamentale.
- mūlavaṇigdhana** sn. proprietà o capitale originari di un mercante.
- mūlavat** agg. 1. che possiede radici (commestibili); 2. che sta diritto; sm. Rākṣasa.
- mūlavāpa** sm. chi pianta radici (commestibili).
- mūlavārin** sm. N. di uomo.
- mūlavitta** sn. "proprietà originale", capitale.
- mūlavidyā** sf. "scienza principale", N. di un *mantra* (v. *dvādaśākṣara*).
- mūlavināśana** sn. distruzione radicale o totale.
- mūlavibhuja** agg. che piega in giù le radici; sm. auriga.
- mūlavirecana** sn. lassativo preparato da radici.
- mūlavayasnavṛttimat** agg. che si guadagna da vivere grazie ad un'occupazione ereditaria degradante.
- mūlavayādhī** sm. malattia.
- mūlavratin** agg. che vive esclusivamente di radici.
- mūlāsakuna** sm. (nella divinazione) primo uccello.
- mūlāsakaṭa** sn. campo coltivato con radici (commestibili).
- mūlāsākina** sn. campo coltivato con radici (commestibili).
- mūlāsānti** sf. N. di un'opera.
- mūlāsāntipaddhati** sf. N. di un'opera.
- mūlāsāntividhāna** sn. N. di un'opera.
- mūlāsāntividhi** sm. N. di un'opera.
- mūlāsāntipatīrtha** sn. N. di un sacro luogo di abluzione.
- mūlasa** agg. che ha radici, saldamente fisso.
- mūlasaṅgha** sm. N. di una società o di una setta.
- mūlasarvāstivāda** sm. pl. N. di una scuola buddhista.
- mūlasarvāstivādin** sm. pl. N. di una scuola buddhista.
- mūlasasya** sn. radice commestibile.
- mūlāsādhana** sn. strumento principale, espediente principale.
- mūlasūtra** sn. 1. *sūtra* iniziale; 2. *sūtra* principale; 3. (per i Jaina) classe di opere.
- mūlastambhanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- mūlasthala** sn. N. di un luogo.
- mūlasthāna** sn. 1. fondamento, base; 2. luogo principale; 3. aria, atmosfera; 4. dio; 5. *Mooltan*; sf. (ī) N. di Gaurī.
- mūlasthānatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- mūlasthāyin** agg. che esiste dall'inizio (detto di Śiva).
- mūlasrotas** sn. sorgente di un fiume, corrente principale.
- mūlasvāmin** sm. du. proprietario temporaneo e proprietario di diritto.
- mūlahara** agg. che porta via le radici (gen.), i.e. che distrugge completamente.
- mūlācāra** sm. N. di un'opera.
- mūlādīśānti** sf. N. di un'opera.
- mūlādihāra** sn. 1. N. di un cerchio mistico situato sopra gli organi generativi; 2. ombelico.
- mūlāpakarsaparivāsa** sm. periodo abbreviato della punizione chiamato *parivāsa*.
- mūlābha** sn. rafano o ravanello.
- mūlābhidharmaśāstra** sn. Abhidharmaśāstra originale.
- mūlāyatana** sn. residenza originale.
- mūlārthaśekhara** sm. N. di un'opera.
- mūlālavāla** sn. bacino per l'acqua intorno alla radice di un albero.
- mūlāvīdyāvināśaka** agg. che distrugge l'ignoranza originaria.
- mūlāśin** agg. che vive sopra le radici.
- mūlāhva** sn. rafano o ravanello.
- mūlika** agg. 1. originale; 2. primario, principale; 3. che vive di radici; sm. 1. asceta; 2. venditore di radici; sf. (ā) moltitudine o raccolta di radici.
- mūlikārtha** sm. fatto radicale.
- mūlīn** agg. 1. che ha una radice (ŚBr); 2. che prepara radici per usi magici (AV); sm. pianta, albero (L).
- mūlikaraṇa** sn. estrazione della radice quadrata.
- mūlikarman** sn. "lavorazione di radice", uso di radici per scopi magici.
- mūlikṛ** vb. cl. 8 P. *mūlikaroti*: estrarre la radice quadrata da (acc.).
- mūlibhūta** agg. che diventa una radice, che diventa una fonte o un'origine.
- mūlera** sm. 1. re; 2. capelli intrecciati insieme; 3. radice fibrosa, radice (in generale); 4. N. di varie piante; 5. N. di un *pāṭha* o ordinamento del testo vedico.
- mūloccheda** sm. "il tagliare le radici", totale distruzione.
- mūlotkhāta** agg. dissodato dalle radici, completamente distrutto; sn. il dissodare le radici.
- mūlotpātana** sn. il dissodare le radici.
- mūlotpātanajivin** sm. chi vive scavando radici.
- mūlodharaṇa** sn. metodo di strappare qualsiasi cosa (gen.) dalle radici o di distruggere.
- mūlauśadhi** sf. specie di pianta.
- mūlya** agg. 1. che si trova alla radice; 2. che deve essere strappato dalle radici; 3. che deve essere comprato per una somma di denaro, acquistabile; sn. (īcf. sf. ā) 1. valore originario, valore, prezzo, pregio, somma di denaro data come pagamento; 2. retribuzioni, salario, pagamento per servizio reso; 3. profitti, guadagno; 4. capitale, fondo di beni; 5. articolo acquistato.
- mūlyaka** sn. prezzo, pregio, valore.
- mūlyakaraṇa** sn. lo stabilire il prezzo o il valore di qualsiasi cosa, il convertire in denaro.
- mūlyatva** sn. l'aver un certo valore o un certo prezzo.
- mūlyadravya** sn. somma per acquistare.
- mūlyavivarjita** agg. privo di prezzo, senza prezzo, non valutabile.
- mūlyādhyāya** sm. N. di un'opera.
- mūlyādhyāyavivarāṇa** sn. N. di un'opera.
- mūṣ** vb. cl. 1 P. *mūṣati*: rubare, rapinare, depredare.
- mūṣ** sm. sf. "rapinatore, ladro", topo (RV I, 105, 8).
- mūṣa** sm. sf. (ā, ī) 1. ratto, topo; 2. crogiolo.
- mūśaka** sm. 1. ladro, rapinatore; 2. ratto, topo; 3. parte della faccia (v. *karavīraka*); 4. tipo di metro; sm. pl. N. di un popolo.
- mūśakakarṇikā** sf. 1. *Salvinia Cucullata*; 2. *Anthericum Tuberosum*.
- mūśakakarṇī** 1. sf. *Salvinia Cucullata*; 2. *Anthericum Tuberosum*.
- mūśakāda** sm. "mangiatore di topi", N. di un Nāga.
- mūśakārāti** sm. "nemico del topo", gatto.
- mūṣaṇa** sn. il rubare, furto di scarsa entità.
- mūśavāhana** agg. "che ha un topo come veicolo", N. di Gaṇeśa.
- mūṣā** sf. 1. *Lipeocercis Serrata*; 2. finestra circolare, sfiatatoio.
- mūśakarṇī** sf. *Salvinia Cucullata*.
- mūṣātuttha** sn. tipo di vetriolo.

**mūṣika** sm. 1. ratto, topo; 2. *Acacia Siris-sa*; sm. pl. N. di un popolo che abita la costa del Malabar tra Quilon e Capo Comorin.  
**mūṣikanirviṣeṣa** agg. che non differisce da un topo.  
**mūṣikaparnī** sf. *Salvinia Cucullata*.  
**mūṣikaratha** sm. “che ha un topo come veicolo”, N. di Gaṇeśa.  
**mūṣikaviṣāṇa** sn. corno di topo, i.e. impossibilità.  
**mūṣikasthala** sn. cumulo di terra sopra la tana di una talpa.  
**mūṣikā** sf. 1. ratto, topo; 2. tipo di sanguisuga; 3. ragno; 4. *Salvinia Cucullata*; 5. *Anthericum Tuberosum*; 6. crogiolo.  
**mūṣikākṛti** agg. a forma di coda di topo.  
**mūṣikāṅka** sm. “caratterizzato da un topo”, N. di Gaṇeśa.  
**mūṣikāñcana** sm. “che cavalca un topo”, N. di Gaṇeśa.  
**mūṣikāñcita** sm. “caratterizzato da un topo”, N. di Gaṇeśa.  
**mūṣikāda** sm. “mangiatore di topi”, N. di un Nāga.  
**mūṣikādat** agg. “dai denti di topo”, che ha i denti di un topo.  
**mūṣikādanta** agg. “dai denti di topo”, che ha i denti di un topo.  
**mūṣikāntakṛt** sm. “distuttore di topi”, gatto.  
**mūṣikāra** sm. topo maschio.  
**mūṣikārāti** sm. “nemico del topo”, gatto.  
**mūṣikāhairaṇyika** sm. soprannome di un uomo.  
**mūṣikāhvayā** sf. *Anthericum Tuberosum*.  
**mūṣikikā** sf. (vl. *mūṣikakā*) piccolo topo o piccolo ratto.  
**mūṣikotkara** sm. cumulo di terra sopra la tana di una talpa.  
**mūṣita** agg. (vl. *mūṣita*) rubato, rapinato, depredato.  
**mūṣiparnikā** sf. *Salvinia Cucullata*.  
**mūṣī** sf. crogiolo.  
**mūṣika** sm. sf. (*ā*) ratto, topo.  
**mūṣikakarṇī** sf. *Salvinia Cucullata*.  
**mūṣikaraṇa** sn. il mescolarsi in un crogiolo.  
**mūṣyāyaṇa** agg. nato da genitori sconosciuti (v. *ajñātapitrka*).  
**mūsarīḥpha** sm. sn. (vl. *mūsarīpha*) asrl. N. del quarto Yoga.  
**mṛ** vb. cl. 6 Ā. *mṛiyate*, cl. 1 P. A. *marati*, *marate*: morire, decedere; caus. *mā-rayati*: far morire, uccidere, trucidare.  
**mṛkaṇḍa** sm. (vl. *mṛkaṇḍu*) N. di un antico saggio, padre di Mārkaṇḍeya.  
**mṛkaṇḍaka** sm. N. di un antico saggio, padre di Mārkaṇḍeya.  
**mṛkta** agg. colpito, offeso, molestato.  
**mṛktāvāhas** sm. N. dell'autore di RV V, 18.  
**mṛkśā** sm. striglia, pettine o qualsiasi strumento per strofinare (RV VIII, 66, 3).  
**mṛkṣakanāṭaka** sn. N. di un dramma.

**mṛkṣiṇī** sf. 1. “che precipita (sott. a terra)”, torrente; 2. nube di pioggia.  
**mṛg** vb. cl. 4 P. *mṛgyati*; cl. 10 P. Ā. *mṛgayati*, *mṛgayate*: 1. inseguire, cacciare, dare la caccia; 2. cercare, ricercare o frugare, investigare, esaminare; 3. visitare, frequentare; 4. aspirare a o cercare di conseguire, ambire a, sforzarsi di ottenere (acc.); 5. desiderare, richiedere o domandare qualsiasi cosa (acc.) da (abl.).  
**mṛgā** sm. 1. animale della foresta o bestia selvatica, selvaggina di qualsiasi tipo, spec. cervo, daino, antilope, cervo maschio, cervo muschiato (RV); 2. cervo o antilope sulla luna, i.e. macchie sul disco che si pensa assomiglino a quelle dell'antilope o della lepre; 3. cervo o antilope nel cielo (Nakṣatra Mṛgaśiras o segno zodiacale del Capricorno); 4. elefante con segni particolari (R); 5. grosso volatile (RV I, 182, 7); 6. N. di un demone o di Vṛtra nella forma di un cervo ucciso da Indra (RV I, 80, 7); 7. N. di un essere celeste; 8. N. di una classe di uomini il cui comportamento durante il coito somiglia a quello del capriolo; 9. N. del distretto dello Śākadvīpa abitato principalmente da Brahmani (MBh); 10. N. dei Brahmani dello Śākadvīpa (VP); 11. N. di un cavallo della luna (VP); 12. muschio; 13. sacrificio Ajapāla (L); 14. ricerca, il cercare, il domandare, il richiedere (L); sf. (*ā*) “orma di cervo”, N. di quella porzione del corso della luna che include le costellazioni Śravaṇa, Śatabhiṣaj e Pūrvabhadrapadā; sf. (*ī*) 1. cervo femmina o antilope femmina, cerva (R); 2. N. della mitica progenitrice delle antilopi (MBh; R); 3. classe di donne (L); 4. tipo di metro; 5. passo di una ragazza che danza; 6. possessione demoniaca, epilessia (L).  
**mṛgākāka** sm. du. cervo e corvo.  
**mṛgākānana** sn. foresta che abbonda di selvaggina, parco.  
**mṛgaketana** sn. luna.  
**mṛgakṣīra** sn. latte di cerva.  
**mṛgagartāśrayāpcara** agg. che contiene bestie selvatiche, animali che vivono in tane e animali acquatici.  
**mṛgagāmini** sf. *Embelia Ribes*.  
**mṛgagrahaṇa** sn. cattura di un cervo.  
**mṛgagharmaja** sm. sostanza chiamata zibetto.  
**mṛgacakra** sn. zodiaco (?).  
**mṛgacarmiya** sm. N. di un autore.  
**mṛgacaryā** sf. il comportarsi come un cervo (tipo di penitenza).  
**mṛgacārin** agg. che si comporta come un cervo (detto di alcuni devoti), (cfr. *gocārin*).  
**mṛgacirbhīṭā** sf. coloquintide.  
**mṛgacaitaka** sm. gatto selvatico.

**mṛgajambuka** sm. du. cervo e sciacallo.  
**mṛgajala** sn. miraggio.  
**mṛgajalasnāna** sn. il farsi il bagno nelle acque di un miraggio (termine utilizzato per designare qualsiasi impossibilità).  
**mṛgajāti** sf. pl. specie di cervo, intera razza dei cervi.  
**mṛgajālikā** sf. rete per intrappolare la selvaggina.  
**mṛgajivana** sm. uomo che vive di caccia, cacciatore.  
**mṛgaṅka** sm. luna.  
**mṛgaṇā** sf. il cercare, ricerca.  
**mṛgaṇyū** agg. che caccia animali selvatici (RV X, 40, 4).  
**mṛgatīrtha** sn. “orma di animale”, N. del sentiero attraverso il quale i sacerdoti alla fine del Savana lasciano il luogo sacro per attendere alle loro esigenze corporee.  
**mṛgatṛṣ** sf. “sete di cervo”, miraggio, vapore che fluttua sulle sabbie dei deserti, apparizione immaginaria di acqua nei deserti.  
**mṛgatṛṣā** sf. “sete di cervo”, miraggio, vapore che fluttua sulle sabbie dei deserti, apparizione immaginaria di acqua nei deserti.  
**mṛgatṛṣnā** sf. “sete di cervo”, miraggio, vapore che fluttua sulle sabbie dei deserti, apparizione immaginaria di acqua nei deserti.  
**mṛgatṛṣṇī** sf. “sete di cervo”, miraggio, vapore che fluttua sulle sabbie dei deserti, apparizione immaginaria di acqua nei deserti.  
**mṛgatṛṣṇikā** sf. “sete di cervo”, miraggio, vapore che fluttua sulle sabbie dei deserti, apparizione immaginaria di acqua nei deserti.  
**mṛgatoya** sn. acqua di un miraggio.  
**mṛgatva** sn. stato o condizione di un cervo.  
**mṛgadamaśa** sm. “colui che morde un animale”, cane da caccia, cane.  
**mṛgadamaśaka** sm. “colui che morde un animale”, cane da caccia, cane.  
**mṛgadarpa** sm. muschio.  
**mṛgadāva** sm. “parco del cervo”, N. di un luogo dove Gautama Buddha pregò per la prima volta.  
**mṛgadṛś** sm. segno zodiacale del Capricorno; sf. donna dall'occhio di cerbiatta.  
**mṛgadyut** agg. che attacca o che caccia un cervo.  
**mṛgadyū** agg. che prova piacere o che si diverte con un cervo; sm. cacciatore.  
**mṛgadviya** sm. pl. bestie e uccelli.  
**mṛgadviṣ** sm. leone.  
**mṛgadharma** sm. 1. “che ha un cervo come segno”, luna; 2. N. di un ministro di Prasenajit.  
**mṛgadharma** agg. che ha la natura della selvaggina.

- mṛgadharman** agg. che ha la natura della selavaggina.
- mṛgadhūma** sm. sn. N. di un *tīrtha*.
- mṛgadhūrta** sm. “ingannatore di animali”, sciacallo.
- mṛgadhūrtaka** sm. “ingannatore di animali”, sciacallo.
- mṛganayanā** sf. donna dagli occhi di cerbiatta.
- mṛganābhi** sm. 1. “ombelico di cervo”, muschio; 2. cervo muschiato;
- mṛganābhija** agg. che proviene dal cervo muschiato; sf. (*ā*) muschio.
- mṛganābhimaya** agg. fatto di muschio.
- mṛganirmokavasana** agg. rivestito con la pelle tagliata di un cervo.
- mṛganetra** agg. che ha il Nakṣatra Mṛga per guida; sf. (*ā*) donna con gli occhi simili ad una cerbiatta.
- mṛgapakṣin** sm. pl. bestie e uccelli.
- mṛgapatī** sm. 1. “signore delle bestie”, leone; 2. tigre; 3. “signore delle antilopi”, capriolo.
- mṛgapatigamanā** sf. (per i Buddhisti) N. di una dea.
- mṛgapālikā** sf. sciacallo che somiglia ad un cervo muschiato.
- mṛgapiplu** sm. “il cui segno distintivo è un cervo”, luna.
- mṛgapota** sm. giovane cervo, cerbiatto.
- mṛgapotaka** sm. giovane cervo, cerbiatto.
- mṛgaprabhu** sm. “signore delle bestie”, leone.
- mṛgapriya** sm. 1. *Jasminum Sambac*; 2. specie d'erba.
- mṛgaprekṣin** agg. che guarda verso (qualsiasi cosa) come un cervo, che ha gli occhi di un cervo.
- mṛgabandhini** sf. rete per catturare al laccio la selvaggina.
- mṛgabālaka** sm. giovane cervo.
- mṛgabhakṣā** sf. *Nardostachys Jatamansi*.
- mṛgabhojani** sf. coloquintide.
- mṛgamattaka** sm. sciacallo.
- mṛgamada** sm. sg. pl. muschio.
- mṛgamadavāsā** sf. borsa di muschio.
- mṛgamanda** sm. classe di elefanti; sf. (*ā*) N. della mitica progenitrice dei leoni, degli Śṛmāra e dei Camāra.
- mṛgamandra** sm. classe di elefanti.
- mṛgamaya** agg. prodotto o che proviene da animali selvatici.
- mṛgamāmsa** sn. carne di cervo, cacciagione.
- mṛgamātrka** sm. specie di animale selvatico; sf. tipo di cervo simile ad una lepre di colore rosso.
- mṛgamātrkā** sf. 1. specie di animale selvatico; 2. tipo di cervo simile ad una lepre di colore rosso.
- mṛgamāsa** sm. mese Mārgaśīrṣa.
- mṛgamukha** sm. segno zodiacale del Capricorno.
- mṛgaya** sm. N. di un demone sconfitto da Indra (RV).
- mṛgayās** sm. animale selvatico (RV II, 38, 7).
- mṛgayā** sf. 1. il cacciare, caccia; 2. Caccia personificata (una delle assistenti di Revanta).
- mṛgayākrīḍana** sn. piacere di cacciare.
- mṛgayākrīḍā** sf. piacere di cacciare.
- mṛgayādharma** sm. legge o regole della caccia.
- mṛgayāyāna** sn. l'uscire per cacciare, caccia.
- mṛgayāranya** sn. foresta per cacciare, riserva, parco (cfr. *mṛgakāna*).
- mṛgayārāsa** sm. piacere della caccia.
- mṛgayāvana** sn. foresta per cacciare, parco, riserva.
- mṛgayāvihāra** sm. piacere di cacciare; agg. che prova piacere nella caccia.
- mṛgayāvihārin** agg. che prova piacere nella caccia.
- mṛgayāveṣa** sm. vestito per cacciare.
- mṛgayāvyaṣana** sn. incidente di caccia.
- mṛgayāśīla** agg. devoto alla caccia, dedito a cacciare.
- mṛgayū** sm. 1. cacciatore (AV); 2. sciacallo (L); 3. N. di Brahmā (L).
- mṛgayūtha** sn. branco di cervi.
- mṛgayūthapa** sm. signore del branco di cervi.
- mṛgarasā** sf. specie di pianta.
- mṛgarāj** sm. 1. “re delle bestie”, leone; 2. segno zodiacale del Leone; 3. tigre.
- mṛgarāja** sm. 1. “re delle bestie”, leone; 2. segno zodiacale del Leone; 3. tigre; 4. luna; 5. N. di un poeta.
- mṛgarājatā** sf. dominio sulle bestie.
- mṛgarājadhārin** sm. N. di Śiva.
- mṛgarājalakṣman** agg. che ha il marchio o il nome di leone o della luna.
- mṛgarājini** sf. N. di una fanciulla Gandharva.
- mṛgarāṭikā** sf. specie di pianta medicinale (consumata anche come erba aromatica).
- mṛgaripu** sm. 1. “nemico degli animali selvatici”, leone; 2. segno zodiacale del Leone.
- mṛgarūpin** agg. dalla forma di cervo, che ha la forma di un antilope.
- mṛgarocanā** sf. pigmento giallo preparato con la bile del cervo (cfr. *gorocanā*).
- mṛgaromaja** agg. “prodotto dai peli di animale”, lana.
- mṛgarkṣa** sn. sg. 1. antilope; 2. orso.
- mṛgalakṣman** sm. “il cui segno distintivo è un cervo”, luna.
- mṛgalañchana** sm. “il cui segno distintivo è un cervo”, luna.
- mṛgalañchanaja** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.
- mṛgalipsu** agg. che desidera catturare o uccidere un cervo.
- mṛgalekhā** sf. striscia sulla luna simile ad un cervo.
- mṛgalocana** sm. “dall'occhio di cervo”,
- luna; sf. (*ā*, *i*) donna dagli occhi di cerbiatta.
- mṛgalomika** agg. “fatto di peli di animale”, lana.
- mṛgava** sm. sn. numero alto.
- mṛgavati** sf. N. della mitica progenitrice di orsi e Śṛmāra.
- mṛgavadhājiva** sm. “che vive uccidendo animali selvatici”, cacciatore.
- mṛgavadhājivin** sm. “che vive uccidendo animali selvatici”, cacciatore.
- mṛgavadhū** sf. cerva.
- mṛgavana** sn. foresta che abbonda di animali selvatici, parco.
- mṛgavanafīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- mṛgavarman** sm. N. di uomo.
- mṛgavallabha** sm. “che piace al cervo”, specie d'erba.
- mṛgavāhana** sm. “che ha un cervo come veicolo”, 1. dio del vento (a volte così rappresentato); 2. vento.
- mṛgavīthikā** sf. (vl. *mṛgavīthī*) “orma di cervo”, N. della porzione del corso della luna che include le costellazioni Śravaṇā, Śatabhīṣaj e Pūrvabhadrapadā.
- mṛgavaiṇika** sn. modo di stare seduto.
- mṛgavya** sn. 1. il cacciare, caccia; 2. bersaglio nel tiro con l'arco.
- mṛgavādha** sm. 1. cacciatore; 2. stella del cane, Sirio; 3. N. di Śiva; 4. N. di uno degli undici Rudra.
- mṛgavyādhakathānaka** sn. N. di un cap. del Nārada-purāṇa (chiamato anche Mṛgopākhyāna).
- mṛgavyādhasarpasūkara** sm. pl. cervo, cacciatore, serpente e vero.
- mṛgavyādhiya** sn. N. di un cap. del Vāsisṭharāmāyaṇa.
- mṛgavyālanīṣevita** agg. infestato da bestie selvatiche e serpenti.
- mṛgaśaphā** sm. zoccolo di cervo maschio (MaitrS).
- mṛgaśayikā** sf. posizione supina di un'antilope.
- mṛgaśāva** sm. (in comp. o ifc.) giovane cervo, cerbiatto.
- mṛgaśāvaka** sm. giovane cervo, cerbiatto.
- mṛgaśāvākṣī** sf. donna dagli occhi di cerbiatta.
- mṛgaśīra** sn. Nakṣatra Mṛgaśīras.
- mṛgaśīras** sn. N. del terzo (o del quinto) Nakṣatra che contiene tre stelle (AV); agg. nato sotto questo Nakṣatra; sm. posizione delle mani.
- mṛgaśīrā** sf. Nakṣatra Mṛgaśīras.
- mṛgaśīrśā** sn. Nakṣatra Mṛgaśīras (TS; Br); agg. nato sotto questo Nakṣatra; sm. 1. mese Mārgaśīrṣa; 2. (vl. *mṛgaśīrśaka*) posizione delle mani; 3. N. di un re dei serpenti.
- mṛgaśīrṣan** sn. Nakṣatra Mṛgaśīras.
- mṛgaśīrṅga** sn. corno di cervo maschio.
- mṛgaśīrṅgavratin** sm. pl. N. di una setta buddhista.

**mrgaśreṣṭha** sm. “bestia delle bestie”, capo degli animali, tigre.  
**mrgasattama** sm. migliore delle antilopi.  
**mrgasattra** sn. N. di una festa che dura diciannove giorni.  
**mrgasimhaka** sm. specie di piccolo leone.  
**mrgasūkara** sm. du. cervo e verro.  
**mrgahan** sm. “uccisore di cervi”, cacciatore.  
**mrgahantṛ** sm. “uccisore di cervi”, cacciatore.  
**mrgākṣī** sf. 1. donna dagli occhi di cerbiatta; 2. coluquintide; 3. notte; 4. curcuma; 5. *Convolvulus Turpethum* dai fiori scuri; 6. indaco; 7. fiume Yamunā.  
**mrgākharā** sm. covo o tana di un animale selvatico (TS; TBr).  
**mrgākhya** agg. che prende il nome da un cervo.  
**mrgānka** sm. 1. “il cui segno distintivo è un cervo”, luna; 2. canfora; 3. vento; 4. N. di una spada; 5. N. di uomo.  
**mrgānkaka** sm. N. di una spada (v. *mrgānka*).  
**mrgānkagupta** sm. N. di uomo.  
**mrgānkatanaya** sm. N. del pianeta Mercurio.  
**mrgānkadatta** sm. N. di vari uomini.  
**mrgānkadattīya** agg. relativo a Mrgānkadatta.  
**mrgānkabandhu** sm. dio dell’amore.  
**mrgānkamaṇi** sm. pietra Candrakānta.  
**mrgānkamālā** sf. N. di donna.  
**mrgānkamūrti** sm. “che ha una forma simile alle macchie del cervo”, luna.  
**mrgānkamauli** sm. N. di Śiva.  
**mrgānkarasa** sm. mistura.  
**mrgānkarkṣa** sn. Nakṣatra Mrgaśiras.  
**mrgānkalekha** sm. N. di un’opera.  
**mrgānkalekhakathā** sf. N. di un’opera.  
**mrgānkalekhā** sf. 1. N. della figlia di un re dei Vidyādhara; 2. N. di donna.  
**mrgānkavati** sf. 1. N. di varie principesse; 2. N. di una principessa dei Vidyādhara.  
**mrgānkaśataka** sn. N. di un’opera.  
**mrgānkasena** sm. N. di un re dei Vidyādhara.  
**mrgānganā** sf. cerva.  
**mrgājina** sn. pelle di cervo.  
**mrgājira** sn. arena per cervi.  
**mrgājīva** sm. 1. “che si nutre di animali selvatici”, cacciatore; 2. iena.  
**mrgāṭavi** sf. foresta che abbonda di selvaggina, parco.  
**mrgāṇḍakī** sf. muschio.  
**mrgāṇḍajā** sf. muschio.  
**mrgād** sm. “divoratore di animali”, tigre.  
**mrgāda** sm. iena; sf. (ṭ) grosso cetriolo.  
**mrgādana** sm. 1. “divoratore di animali”, iena; 2. leopardo cacciatore; sf. (ṭ) 1. coluquintide; 2. *Sida Rombifolia*; 3. N. di varie piante (v. *sahadevi*).  
**mrgādhipa** sm. “re degli animali”, leone.

**mrgādhipatya** sn. dominio su tutti gli animali.  
**mrgādhirāja** sm. “re degli animali”, leone.  
**mrgāntaka** sm. “distuttore di animali”, leopardo che caccia.  
**mrgāra** sm. 1. N. dell’autore di AV IV, 23, 29; 2. N. di un ministro di Prasenajit; sn. (?) N. degli inni AV IV, 23-29.  
**mrgārasūkta** sn. N. degli inni AV IV, 23-29.  
**mrgārāti** sm. “nemico o inseguitore di cervi”, 1. leone; 2. cane (L).  
**mrgāri** sm. 1. “nemico degli animali selvatici”, 1. leone; 2. tigre; 3. cane; 4. specie di *moringa* con fiori rossi.  
**mrgāreṣṭi** sf. N. di TS IV, 7, 15 e prob. di AV IV, 23-29.  
**mrgāreṣṭipaddhati** sf. N. di un’opera.  
**mrgāreṣṭiprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mrgāreṣṭihautra** sn. N. di un’opera.  
**mrgāreṣṭyādiprayoga** sm. N. di un’opera.  
**mrgāvati** sf. 1. N. di Dākṣāyaṇī sulla Yamunā; 2. N. di varie principesse.  
**mrgāvaticaritra** sn. N. di un’opera.  
**mrgāvidh** sm. “assassino di cervi”, cacciatore.  
**mrgāsana** sm. leone.  
**mrgāṣṭaka** sn. N. di un’opera.  
**mrgāsya** agg. che ha la faccia o la testa di un cervo; sm. segno zodiacale del Capricorno.  
**mrgita** agg. cacciato, inseguito, cercato.  
**mrgī** sf. cerva.  
**mrgīkuṇḍa** sn. N. di un *tīrtha*.  
**mrgīkṣīra** sn. latte di cerva.  
**mrgītva** sn. stato o condizione di una cerva.  
**mrgīdṛś** sf. donna dagli occhi di cerbiatta.  
**mrgīpati** sm. “marito della donna chiamata Mrgī”, N. di Kṛṣṇa.  
**mrgīlocanā** sf. donna dagli occhi di cerbiatta.  
**mrgū** sf. N. della madre di Rāma Mārgaveya.  
**mrgekṣaṇa** sn. occhio di cervo, occhio simile a quello di un cervo; sf. (ā) 1. donna dagli occhi di cerbiatta; 2. coluquintide.  
**mrgendra** sm. 1. “re delle bestie”, leone; 2. segno del zodiacale Leone; 3. tigre; 4. metro; 5. casa che sta a sud; 6. N. di un re; 7. N. di un autore; 8. N. dell’opera di Mrgendra; 9. N. di un *tantra*.  
**mrgendracatāka** sm. falcone.  
**mrgendratā** sf. dominio sugli animali selvatici.  
**mrgendramukha** sn. 1. bocca di leone; 2. metro.  
**mrgendravṛṣabha** sm. du. leone e toro.  
**mrgendrasvātikarṇa** sm. N. di un re.  
**mrgendrānī** sf. *Gendarussa Vulgaris*.  
**mrgendrāsana** sn. “posto del leone”, trono (cfr. *siṃhāsana*).  
**mrgendrāsya** sm. “dalla faccia di leone”, N. di Śiva.

**mrgendrottara** sn. N. di un’opera.  
**mrgēbha** sn. sg. 1. antilope; 2. elefante.  
**mrgēśa** sm. N. di uomo.  
**mrgēśavaravarmaṇ** sm. N. di uomo.  
**mrgēśvara** sm. “signore delle bestie”, 1. leone; 2. segno zodiacale del Leone.  
**mrgēṣṭa** sm. specie di gelsomino.  
**mrgairvāru** sm. sn. coluquintide.  
**mrgairvārūka** sm. specie di animale che abita in buchi o in cavità.  
**mrgottama** sm. migliore delle antilopi, cervo bellissimo; sn. Nakṣatra Mrgaśiras.  
**mrgodbhava** sm. muschio.  
**mrgopākhyāna** sn. N. di un cap. del Nāradapurāna.  
**mrgya** agg. 1. che deve essere cacciato, ricercato o trovato; 2. che si deve cercare di conseguire o a cui si deve mirare; 3. che deve essere investigato, discutibile, incerto.  
**mrg’ervāru** sm. sn. coluquintide; sm. 1. specie di animale; 2. cervo bianco.  
**mrg’ervārūka** sm. specie di animale che abita in buchi o cavità.  
**mṛc** vb. cl. 10, 4 P. *marcayati*, *mrcyati*: colpire, offendere, molestare.  
**mṛc** sf. offesa o intimidazione (RV VIII, 67, 9).  
**mṛcaya** agg. soggetto a distruzione o decadimento, deperibile.  
**mṛccaya** sm. mucchio di terra.  
**mṛcchakaṭikā** sf. “carretto di argilla”, N. di un celebre dramma in sanscrito (che si presume sia uno dei più antichi) di Śūdraka.  
**mṛcchakaṭikāsetu** sm. N. di un commento di Lallādīkṣita alla Mṛcchakaṭikā.  
**mṛcchilāmaya** agg. fatto di argilla e pietra.  
**mṛch** vb. cl. 6 Ā. *mṛchate*: passare a miglior vita, morire.  
**mṛj** vb. cl. 2 P. *mārṣī*: 1. asciugare con uno straccio, strofinare, pulire a fondo, lucidare, purificare, pulire, abbellire, ornare; 2. rendere liscio, strigliare (detto di un cavallo o di un altro animale); 3. accarezzare; 4. togliere o trasferire (impurità, debito, etc.) da se stesso (loc.); 5. portare via con la forza, vincere; 6. andare; caus. P. Ā. *marjayati*, *marjayate*: 1. asciugare, strofinare, pulire a fondo, purificare, abbellire; 2. pulire strofinando, eliminare, distruggere; 3. (*marjayate*) muoversi in giro, errare.  
**mṛja** agg. ifc. che pulisce strofinando, che elimina, che distrugge; sm. tipo di tamburo sf.  
**mṛjā** sf. 1. l’asciugare, il pulire a fondo, il lavare, purificazione, abluzione; 2. purezza, pulizia; 3. pelle pura, carnagione chiara; 4. carnagione (v. *chāyā*).

**mṛjānagara** sn. N. di una città.

**mṛjānvaya** agg. che possiede la pulizia, pulito.

**mṛjāvāt** agg. pulito.

**mṛjāvārnabalaprada** agg. che determina una carnagione chiara, colore e forza.

**mṛjāvihina** agg. privato della pulizia, sporco, sudicio.

**mṛjāhina** agg. privato della pulizia, sporco, sudicio.

**mṛjīta** agg. asciugato, pulito strofinando, eliminato.

**mṛjopeta** agg. padrone della pulizia.

**mṛjya** agg. che deve essere asciugato, che deve essere pulito strofinando o eliminato.

**mṛḍ** vb. (vl. *mṛḍi*) cl. 6, 9 P. *mṛḍati*, *mṛḍāti*, cl. 10 P. Ā. *mṛḍayati* (vl. *mṛḷayati*), *mṛḷayate*: 1. essere condiscendente o favorevole, perdonare, avere riguardo per (dat. della pers. e acc. della cosa); 2. trattare gentilmente, rendere felice, alietare, rendere contento (acc.).

**mṛḍa** agg. che mostra compassione o misericordia, benevolo; sm. 1. N. di Agni durante il Pūrṇāhuti; 2. N. di Śiva; sf. (*ā*, *ī*) N. di Pārvatī.

**mṛḍana** sn. il mostrare compassione, il perdonare, il benedire.

**mṛḍāyat** agg. che mostra compassione, che favorisce (RV).

**mṛḍayāku** agg. (vl. *mṛḷayāku*) misericordioso, gentile (RV).

**mṛḍāku** sm. N. di uomo.

**mṛḍāni** sf. “moglie di Mṛḍa o di Śiva”, N. di Pārvatī.

**mṛḍānikānta** sm. “amato da Pārvatī”, N. di Śiva.

**mṛḍānītantra** sn. N. di un’opera.

**mṛḍānīpati** sm. “signore di Pārvatī”, N. di Śiva.

**mṛḍānīsvara** sm. “signore di Pārvatī”, N. di Śiva.

**mṛḍitī** agg. che mostra compassione o favore (AV).

**mṛḍikā** sn. (vl. *mṛḷika*) 1. compassione, favore (RV); 2. N. di un Vāsiṣṭha (autore di RV IX, 97, 25-27; X, 150); 3. N. di Śiva (L); 4. cervo (L); 5. pesce (L).

**mṛṇ** vb. cl. 6 P. *mṛṇati*: 1. schiacciare, fraccassare, trucidare, uccidere; 2. infilare, vagliare.

**mṛṇāla** sn. sm. sf. (*ī*) “soggetto ad essere schiacciato”, radice commestibile di alcuni tipi di loto, fibra di loto, fibra attaccata al gambo di una ninfea; sn. radice di *Andropogon Muricatus*.

**mṛṇālaka** sn. ifc. fibra o radice di loto.

**mṛṇālakaṇṭha** sm. uccello acquatico.

**mṛṇālakomala** agg. delicato come una fibra di loto.

**mṛṇāladhavala** agg. bianco come una fibra di loto.

**mṛṇālapattra** sn. sg. fibra e foglie di loto.

**mṛṇālabhaṅga** sm. pezzo di fibra di loto.

**mṛṇālabhaṅjam** avv. come se qualcuno rompesse una fibra di loto.

**mṛṇālamaya** agg. formato di fibra di loto.

**mṛṇālalatikā** sf. stelo di loto.

**mṛṇālavāt** agg. che possiede fibre di loto.

**mṛṇālavālaya** sm. sn. fibra di loto come braccialetto.

**mṛṇālavallī** sf. fibra di loto usata come braccialetto.

**mṛṇālasūtra** sn. fibra di loto usata come collana.

**mṛṇālahāra** sm. fibra di loto usata come collana.

**mṛṇālāṅgada** sn. fibra di loto usata come braccialetto.

**mṛṇālāsava** sm. decotto di fibre di loto.

**mṛṇālikā** sf. 1. fibra o radice di loto; 2. N. di donna.

**mṛṇālikāpelava** agg. delicato come fibra di loto.

**mṛṇālikāmaya** agg. formato di fibre di loto.

**mṛṇālin** sm. loto; sf. (*inī*) pianta di loto o gruppo di lotti.

**mṛtā** agg. 1. morto, deceduto, mortale, intorpidito, rigido (RV); 2. dipartito, svanito (detto della coscienza), (MBh); 3. vano, inutile; 4. calcinato, ridotto (detto di metalli); sn. 1. morte (MBh; R); 2. tomba (L); 3. il mendicare, elemosina o cibo ottenuti mendicando (Mn IV, 5).

**mṛtaka** sm. sn. uomo morto, cadavere; sn. 1. morte, decesso; 2. impurità contratta con la morte di un parente.

**mṛtakambala** sm. sudario di un uomo morto.

**mṛtakalpa** agg. quasi morto, apparentemente morto.

**mṛtakāntaka** sm. “consumatore di cadaveri”, sciacallo.

**mṛtagarbhā** sf. donna il cui feto è morto.

**mṛtagrha** sn. “casa del morto”, tomba.

**mṛtacula** sn. indumenti del morto.

**mṛtajāta** agg. nato morto.

**mṛtajātaka** sn. N. di un’opera.

**mṛtajīva** sm. *Clerodendrum Phlomidoides*.

**mṛtajīvana** agg. che torna a vivere da morto.

**mṛtaṇḍa** sm. 1. N. del padre del sole; 2. sole.

**mṛtadāra** sm. uomo la cui moglie è morta, vedovo.

**mṛtadeha** sm. corpo morto, cadavere.

**mṛtadhavā** sf. donna il cui marito è morto.

**mṛtadhāra** agg. che porta un cadavere.

**mṛtadhāraka** agg. che porta un cadavere.

**mṛtanandana** sm. tipo di sala con cinque quantotto cuscini.

**mṛtanātha** agg. il cui signore è morto.

**mṛtaniryātaka** sm. chi trasporta fuori corpi morti.

**mṛtapa** sm. persona che sorveglia un corpo morto.

**mṛtapatnikādhāna** sn. N. di un’opera.

**mṛtapā** sm. 1. persona che sorveglia un corpo morto, uomo della casta più bassa che raccoglie gli indumenti degli uomini morti o trasporta i corpi morti sulla sponda del fiume per essere bruciati o che giustizia i criminali; 2. N. di un Asura.

**mṛtaputra** sm. uomo il cui figlio è morto.

**mṛtapuruṣaśarira** sn. cadavere umano.

**mṛtapūruṣadeha** sm. cadavere umano.

**mṛtaprajā** sf. donna i cui figli sono morti.

**mṛtaprāya** agg. quasi morto.

**mṛtapriyā** sf. il cui amato è morto.

**mṛtabhartṛkā** sf. donna il cui marito è morto.

**mṛtabhāva** sm. stato di morte.

**mṛtābhraj** agg. che ha perduto il potere di erezione (AV).

**mṛtamatta** sm. sciacallo.

**mṛtamattaka** sm. sciacallo.

**mṛtāmanas** agg. incosciente, insensibile (AV).

**mṛtamātrka** agg. la cui madre è morta.

**mṛtavāt** avv. come un morto.

**mṛtāvatsā** sf. donna a cui muore il bambino appena nato.

**mṛtavatsācīkītsā** sf. N. di un’opera.

**mṛtavatsikā** sf. donna a cui muore il bambino appena nato.

**mṛtāvastrabhṛt** agg. che indossa gli abiti di un uomo morto.

**mṛtavārsika** sm. sn. periodo delle piogge brevi (che terminano in ventiquattro ore).

**mṛtavāsara** sm. giorno della morte di qualcuno.

**mṛtasāṅka** sf. paura di una persona che sta per morire.

**mṛtasabda** sm. descrizione della morte di qualcuno.

**mṛtasamskāra** sm. riti o cerimonie funebri.

**mṛtasamjīvaka** agg. che resuscita il morto.

**mṛtasamjīvana** agg. che rianima il morto; sf. (*ī*) 1. ritorno alla vita di una persona morta; 2. N. di varie opere; sn. ritorno alla vita di una persona morta o il riportare in vita il morto.

**mṛtasamjīvin** agg. che rianima il morto; sf. (*inī*) 1. specie di arbusto; 2. N. di un commentario.

**mṛtasūtaka** sm. preparazione del mercurio; sn. il mettere al mondo un bimbo morto.

**mṛtastri** agg. la cui moglie è morta.

**mṛtasnāta** agg. 1. che si è lavato dopo una morte o un funerale; 2. che muore immediatamente dopo un’abluzione.

**mṛtasnāna** sn. abluzione dopo una morte o un funerale.

**mṛtasvamokṭṛ** sm. “che lascia solo (i.e. che non prende) la proprietà di persone morte”, N. di Kumārāpāla.

**mṛtahāra** sm. portatore del morto, uomo

che trasporta il cadavere alla pira funebre.

**mṛtahārin** sm. portatore del morto, uomo che trasporta il cadavere alla pira funebre.

**mṛtāṅga** sn. corpo morto.

**mṛtāṅgalagna** sn. (?) vestito di un corpo morto.

**mṛtāṅgāra** sm. N. di uomo.

**mṛtāṅda** sn. uovo apparentemente morto o senza vita; sf. (*ā*), donna cui muore la prole; sm. sole.

**mṛtādihāna** sn. il porre un corpo morto (sulla pira).

**mṛtāmada** sm. vetriolo blu.

**mṛtālaka** sn. tipo di argilla o di creta.

**mṛtāśana** agg. “che ha perduto la facoltà di mangiare (?)”, che è nell’età tra novanta e cento anni (cfr. *mṛtabhraj*).

**mṛtāśauca** sn. impurità contratta con la morte di qualcuno.

**mṛtāha** sm. giorno della morte di ciascuno.

**mṛtāhan** sn. giorno della morte di ciascuno.

**mṛtāhas** sn. giorno della morte di ciascuno.

**mṛti** sf. morte, il morire.

**mṛtitatva** sn. N. di un’opera.

**mṛtitattvānusraraṇa** sn. N. di un’opera.

**mṛtīman** sm. mortalità.

**mṛtīrekhā** sf. linea (sulla mano) che indica la morte.

**mṛtisādhanā** agg. che causa la morte.

**mṛtothitha** agg. morto e tornato nuovamente in vita.

**mṛtodbhava** sm. mare, oceano.

**mṛtkāṇa** sm. mucchietto o zolla di terra o di argilla.

**mṛtkāṇatā** sn. mucchietto o zolla di terra o di argilla.

**mṛtkāra** sm. lavoratore di argilla, vasaio.

**mṛtkarman** sn. opera in argilla.

**mṛtkarmanasampanna** agg. rivestito di argilla.

**mṛtkāmsya** sn. vaso di terracotta.

**mṛtkirā** sf. “che sparge la terra”, verme di terra o tipo di grillo.

**mṛtkṣāra** sn. rafano.

**mṛtkhana** sm. cava d’argilla.

**mṛtkhalini** sf. specie di pianta.

**mṛttāla** sn. tipo di argilla o di creta.

**mṛttālaka** sn. tipo di argilla o di creta.

**mṛttikā** sf. 1. terra, argilla, creta (VS); 2. tipo di terra profumata (L); 3. ardesia alluminosa (L).

**mṛttikācūrṇa** sn. terriccio, terra in polvere.

**mṛttikāvata** sn. N. di una città.

**mṛttikāvati** sf. N. di una città.

**mṛttōya** sn. pl. terra e acqua.

**mṛtpaca** sm. “modellatore di argilla”, vasaio.

**mṛtpātrā** sn. vaso di terracotta (MaitrS).

**mṛtpiṅḍā** sm. zolla di terra, mucchietto di argilla (ŚBr).

**mṛtpiṅḍatas** avv. da un mucchietto di argilla.

**mṛtpiṅḍabuddhi** sm. “dalla testa di zolla”, sciocco, testa di legno.

**mṛtpṛakṣepa** sm. chi sparge terra dappertutto (per purificare).

**mṛtpṛhali** sf. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**mṛtyú** sm. sf. 1. morte, il morire (sono enumerati differenti tipi di morti, cento per malattia o accidente e una naturale per vecchiaia), (RV); 2. Morte personificata, dio della morte (ŚBr; MBh); 3. N. del dio dell’amore (L); 4. N. di un Ekāha; 5. N. dell’ottava casa astrologica; 6. N. del diciassettesimo Yoga astrologico.

**mṛtyuka** agg. ifc. morto.

**mṛtyukanyā** sf. dea della morte.

**mṛtyukara** agg. che causa la morte.

**mṛtyukāla** sm. ora della morte.

**mṛtyukālacihna** sn. pl. N. di un’opera.

**mṛtyujit** sm. 1. “colui che sconfigge la morte”, N. di un autore (chiamato anche Mṛtyujidamṛteṣa e Mṛtyujidbhaṭṭāra); 2. N. di un’opera.

**mṛtyumjaya** agg. che sconfigge la morte (detto di vari rimedi); sm. 1. (con o senza *mantra*) N. di RV VII, 59, 12; 2. N. di Śiva; 3. N. di un autore (chiamato anche Mṛtyumjayabhaṭṭāra); 4. N. di un’opera.

**mṛtyumjayakokila** sm. N. di un autore.

**mṛtyumjayajapa** sm. 1. il mormorare il verso RV VII, 59, 12; 2. N. di un’opera.

**mṛtyumjayatantra** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayatā** sf. condizione di sconfiggere la morte o di essere Śiva.

**mṛtyumjayatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**mṛtyumjayatvaprakarāṇa** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayadhyanā** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayapaddhati** sf. N. di un’opera.

**mṛtyumjayamānasa** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayayantra** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayavidhāna** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayavidhānapaddhati** sf. N. di un’opera.

**mṛtyumjayavidhi** sm. N. di un’opera.

**mṛtyumjayastotra** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayastotravidhāna** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumjayādihomavidhi** sm. N. di un’opera.

**mṛtyutīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**mṛtyutūrya** sn. tipo di tamburo battuto durante le cerimonie funebri.

**mṛtyuda** agg. che dà la morte, fatale.

**mṛtyudūta** sm. “messaggero della morte”, persona che porta le notizie di una morte.

**mṛtyudvāra** sn. porta che conduce alla morte.

**mṛtyunāśaka** sm. “allontanatore della morte”, mercurio.

**mṛtyunāśana** sn. “distruttore della morte”, nettare dell’immortalità.

**mṛtyunivartaka** agg. che distrugge la morte (Viṣṇu).

**mṛtyupatha** sm. via che conduce alla morte.

**mṛtyupā** agg. che tracanna la morte (detto di Śiva).

**mṛtyupāśā** sm. cappio della morte (AV; TBr).

**mṛtyupuṣpa** sm. 1. “che ha fiori fatali”, canna da zucchero (così chiamata perché essa muore dopo che perde i fiori); 2. bambù.

**mṛtyupratibaddha** agg. soggetto o esposto alla morte.

**mṛtyuphala** sm. specie di cocomero; sf. (*ā, ī*) *Musa Sapientum*; sn. sorta di frutto considerato velenoso.

**mṛtyubāndhu** sm. (vl. *mṛtyubandhu*) compagno della morte (RV).

**mṛtyubija** sm. “che muore dopo la produzione del seme”, canna di bambù.

**mṛtyubhaṅguraka** sm. tipo di tamburo suonato durante le cerimonie funebri.

**mṛtyubhaya** sn. 1. paura della morte; 2. pericolo di morte.

**mṛtyubhīta** agg. impaurito dalla morte.

**mṛtyubhṛtya** sm. “servitore della morte”, malattia, malanno (cfr. *mṛtyusevaka*).

**mṛtyumat** agg. 1. che ha la morte, soggetto alla morte; 2. morto.

**mṛtyumahīṣidāna** sn. N. di un’opera.

**mṛtyumahīṣidānavidhi** sm. N. di un’opera.

**mṛtyumāra** sm. (per i Buddhisti) N. di uno dei quattro Māra.

**mṛtyumṛtyu** sm. morte della morte, i.e. colui che elimina o previene la morte.

**mṛtyumṛtyuva** sn. l’eliminare o il prevenire la morte.

**mṛtyurāj** sm. dio della morte.

**mṛtyurūpiṇī** sf. “dalla forma di morte”, N. mistico della lettera ś.

**mṛtyulāṅghanopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.

**mṛtyulāṅgalopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.

**mṛtyulāṅgulastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**mṛtyulāṅgūla** sf. N. di un’Upaniṣad.

**mṛtyulāṅgūlamantra** sm. N. di un’opera.

**mṛtyuloka** sm. 1. mondo della morte (il quinto dei sette mondi); 2. mondo dei morti, dimora di Yama.

**mṛtyuvañcana** sm. 1. “truffatore della morte”, N. di Śiva; 2. corvo; 3. *Aegle Marmelos*.

**mṛtyuvijaya** sm. N. di un elefante.

**mṛtyuśrama** sm. dolore della morte.

**mṛtyusamyama** sm. sn. N. di due posture Yoga (v. *cālikā, vīrasana*).

**mṛtyusamyuta** agg. connesso con la morte, soggetto alla morte (TS).

**mṛtyusamjivani** sf. formula magica che fa rivivere il morto.

**mṛtyusamjivanividhāna** sn. N. di un’opera.



**mṛtyusamdhita** agg. (vl. *mṛtyusammita*) unito con la morte, che si incontra con la morte.

**mṛtyusāt** avv. liberando chiunque dalla morte.

**mṛtyusuta** sm. “figlio della morte”, N. di una classe di comete; sf. (*ā*) patr. di Sunithā.

**mṛtyusūkta** sn. N. di un *mantra* nel TĀr.

**mṛtyusūti** sf. “che muore durante il parto”, granchio femmina.

**mṛtyusenā** sf. armata del dio della morte.

**mṛtyusevaka** sm. “servitore della morte”, malanno, malattia.

**mṛtyuhetu** sm. causa di morte; avv. (*ave*) per amore di morte, allo scopo di uccidere.

**mṛtyuśṭaka** sn. N. di un’opera.

**mṛtsā** sf. 1. buona terra; 2. tipo di terra profumata; 3. *Ardesia Alluminosa*.

**mṛstoma** sm. mucchio di terra.

**mṛtsna** sm. sn. polvere.

**mṛtsnā** sf. 1. creta, argilla; 2. terra o argilla buone, suolo eccellente; 3. tipo di terra profumata; 4. *Ardesia Alluminosa*.

**mṛtsnābhāṇḍaka** sn. vaso di terracotta.

**mṛd** vb. cl. 9 P. *mṛdnāti*, cl. 1 P. Ā. *mardati*, *mardate*: 1. premere, spremere, schiacciare, pestare, fracassare, calpestare, pigiare (su), distruggere, deteriorare, devastare, uccidere, trucidare; 2. sfregare, accarezzare, asciugare (detto della fronte); 3. far penetrare, mescolare con (str.); 4. sfregare contro, toccare, essere di passaggio (detto di una costellazione); 5. superare, sorpassare; caus. *mardayati*, *mardayate*: 1. premere o spremere forte, schiacciare, rompere, calpestare, opprimere, tormentare, affliggere, distruggere, uccidere; 2. sfregare; 3. far essere calpestato.

**mṛd** sf. 1. terra, suolo, creta, argilla (VS); 2. pezzo di terra, mucchietto di argilla; 3. tipo di terra profumata (L); 4. *Ardesia Alluminosa*.

**mṛdaṅkura** sm. *Columba Hariola*.

**mṛdaṅkuru** sm. *Columba Hariola*.

**mṛdaṅga** sm. 1. tipo di tamburo, tamburello; 2. rumore, chiasso; 3. canna di bambù; sf. (*ī*) specie di pianta (v. *ghoṣātakī*).

**mṛdaṅgaka** sn. specie di metro.

**mṛdaṅgaphala** sm. albero del frutto del pane; sn. *Luffa Acutangula*.

**mṛdaṅgaphalinī** sf. specie di pianta (v. *ghoṣātakī*).

**mṛdara** sm. 1. buco; 2. malattia; agg. 1. gioviale, che si diverte; 2. che finisce presto, transeunte.

**mṛdava** sn. dram. il contrastare la virtù o il merito di chiunque con il demerito.

**mṛdā** sf. argilla, creta, terra.

**mṛdākara** sm. tuono.

**mṛdāvaśeṣam** avv. (il rubare) cosicché sia lasciato solamente un vaso di terracotta.

**mṛdāhvayā** sf. tipo di terra profumata.

**mṛdi** sm. N. di uomo (cfr. *mārdeya*).

**mṛditā** agg. 1. premuto, spremuto, schiacciato, rotto, calpestato, lasciato deserto (AV); 2. sfregato; 3. cancellato, eliminato, rimosso, distrutto (ChUp).

**mṛditakukṣika** agg. (con *dāva*) N. di una foresta.

**mṛdini** sf. buona terra.

**mṛdū** agg. 1. leggero, delicato, tenero, docile, mite, gentile (VS); 2. debole, fragile (AV); 3. esiguo, moderato; 4. dall’andatura lenta (MBh); 5. astrn. situato nell’abside superiore; sm. 1. pianeta Saturno; 2. N. di un re e di vari altri uomini (VP); sf. (*u*) *Aloe Perfoliata* (L); sf. (*vī*) vite con i grappoli rossi (cfr. *mṛdvikā*); sm. sn. leggerezza, mitezza, gentilezza (MBh).

**mṛduka** agg. morbido, tenero; sf. (*ā*) N. di un’Apsaras; avv. lievemente, gentilmente, teneramente.

**mṛdukaṅṭaka** sm. tipo di pesce siluro.

**mṛdukarma** sn. procedimento per determinare l’abside del corso di un pianeta.

**mṛdukārśnāyasa** sn. “ferro leggero”, piombo.

**mṛdukrṣṇāyasa** sn. “ferro leggero”, piombo.

**mṛdukopa** agg. moderato nella collera, di natura gentile.

**mṛdukoṣṭha** agg. che ha le budella rilassate, rilassato.

**mṛdukriyā** sf. l’alleggerire, l’ammorbire.

**mṛdugana** sm. gruppo di Nakṣatra chiamato Mṛdu (i.e. Anurādhā, Citrā, Revatī e Mṛgaśīras).

**mṛdugandhika** sm. specie di pianta.

**mṛdugamanā** sf. “che ha un’andatura lenta”, oca, cigno femmina.

**mṛdugātratā** sf. l’averne membra leggere (uno degli ottanta contrassegni minori di un Buddha).

**mṛdugāmin** agg. che avanza gentilmente, che ha un passo leggero o gentile; sf. (*inī*) “che ha un’andatura lenta”, oca, cigno femmina.

**mṛdugir** agg. dalla voce gentile.

**mṛdugranthi** sm. specie d’erba.

**mṛducarmīn** sm. *Betula Bhojpatra*.

**mṛducāpa** sm. N. di un Dānava.

**mṛducārubbhāṣin** agg. che emette suoni sommessi e gentili.

**mṛducchada** sm. 1. *Betula Bhojpatra*; 2. specie di albero di *pilu*; 3. *Blumea Laccera*; 4. albero simile alla palma della vite; 5. *Amphidonax Karka*; 6. specie di erba (v. *śilpikā*).

**mṛdujātiya** agg. alquanto cedevole, leggermente debole.

**mṛdujihvatā** sf. l’averne una lingua gentile (uno degli ottanta contrassegni minori di un Buddha).

**mṛdutarunahastapādatalatā** sf. l’averne

le palme e le piante dei piedi morbide e tenere.

**mṛdutā** sf. morbidezza, tenerezza, mitezza, debolezza.

**mṛdutāla** sm. specie di albero.

**mṛdutiḥkṣa** agg. mite e violento, gentile e duro; sn. sg. 1. Nakṣatra Kṛttikā; 2. Nakṣatra Viśākhā.

**mṛdutra** sn. gentilezza, tenerezza, mitezza.

**mṛdutra** sm. 1. *Betula Bhojpatra*; 2. *Saccharum Munja*.

**mṛdunnaka** sn. (?) oro.

**mṛdupattra** sm. “dalle foglie tenere”, giunco, canna; sf. (*ī*) erba aromatica della specie dello spinacio.

**mṛduparuṣaḅa** sm. du. “qualità miti e aspre”, mitezza e durezza.

**mṛduparvaka** sm. “dai nodi teneri”, giunco, canna.

**mṛduparvan** sm. “dai nodi teneri”, giunco, canna.

**mṛdupāni** agg. che ha una mano delicata.

**mṛdupiṭhaka** sm. tipo di pesce siluro, *Silurus Pelorius*.

**mṛdupuṣpa** sm. *Acacia Sirissa*.

**mṛdupuṣpaka** sm. *Acacia Sirissa*.

**mṛdupūrva** agg. “che comincia gentilmente”, gentile, tenero (detto di un discorso); avv. gentilmente, teneramente.

**mṛduprayatna** agg. (che deve essere pronunciato) con uno sforzo lieve.

**mṛdupriya** sm. N. di un Dānava.

**mṛdupraudha** agg. 1. pieno di gentilezza; 2. mite e altero.

**mṛduphala** sm. 1. *Flacourtia Sapida*; 2. *Asteracantha Longifolia*; 3. specie di albero di noce di cocco.

**mṛdubhāva** sm. gentilezza, mitezza.

**mṛdubhāṣitā** sf. il parlare dolcemente.

**mṛdubhāṣin** agg. che parla dolcemente.

**mṛdumadhya** sf. 1. N. di una *mūrchanā*; 2. N. di una Kṣānti.

**mṛdumadhyaḍhimātra** agg. moderato, ordinario e (o) eccessivo.

**mṛdumṛtsna** agg. che consta di particelle o atomi leggeri e sottili.

**mṛduyuddha** agg. che combatte pigramente.

**mṛduyuddhatā** sf. il combattere pigramente.

**mṛdura** sm. 1. specie di animale acquatico; 2. (vl. *mudara*) N. di un figlio di Śvaphalka.

**mṛdurasvana** sm. N. di un Asura.

**mṛduromaka** sm. “che ha peli soffici”, lepre.

**mṛduromel** sm. “che ha peli soffici”, lepre.

**mṛduromavat** sm. “che ha peli soffici”, lepre.

**mṛdula** agg. soffice, mite, tenero; sm. *Amyris Agallocha*; sn. 1. acqua; 2. varietà di legno di aloe.

**mṛdulatā** sf. specie d’erba (v. *śūli*).

**mṛdulomaka** sm. “che ha peli soffici”, lepre.  
**mṛduvarga** sm. gruppo di Nakṣatra chiamato Mṛdu (i.e. Anurādhā, Citrā, Revatī e Mṛgaśīras).  
**mṛduvāc** agg. mite nel discorso.  
**mṛduvāta** sm. brezza leggera.  
**mṛduvid** sm. N. di un figlio di Śvaphalka.  
**mṛdusārā** sf. *Thespesia Populnea*.  
**mṛdusūrya** agg. (giorno) in cui il sole brilla leggermente.  
**mṛdusparśa** agg. morbido al tatto.  
**mṛdūhrdaya** agg. dal cuore tenero (ŚBr).  
**mṛdūcca** sn. abside superiore del corso di un pianeta.  
**mṛdūtpala** sn. *Nymphaea Cyanea*.  
**mṛdūbhāva** sm. 1. il diventare lieve; 2. l'abbassarsi (della febbre).  
**mṛdūbhū** vb. cl. 1 P. *mṛdūbhavati*: diventare lieve.  
**mṛdga** sm. l'essere nella terra, il crescere nell'argilla.  
**mṛdghaṭa** sm. vaso o anfora di terracotta.  
**mṛddāruśaila** agg. fatto di argilla, di legno o di pietra.  
**mṛddhā** agg. lasciato solo, senza aiuto (MaitrS).  
**mṛdbhāṇḍa** sn. vaso di argilla, oggetti di terracotta.  
**mṛdvaṅga** agg. “dalle membra fragili”, di costituzione delicata; sf. (ṛ) donna delicata; sn. stagno.  
**mṛdvavagraha** sm. delicata separazione dei membri di un composto.  
**mṛdvas** vb. cl. 2 P. *mṛdvasti*: diventare o essere morbido.  
**mṛdvikā** sf. vite, grappolo d'uva (spec. di una varietà rossa).  
**mṛdh** vb. cl. 1 P. *Ā. mardhati, mardhate*: 1. trascurare, lasciare (solo), abbandonare; 2. essere umido o inumidito.  
**mṛdh** sf. 1. combattimento, battaglia (RV I, 174, 4); 2. spregiatore, avversario, nemico (RV).  
**mṛdha** sm. sn. combattimento, battaglia, guerra.  
**mṛdhabhū** sf. campo di battaglia.  
**mṛdhas** sn. 1. disdegno, disprezzo (RV); 2. combattimento, battaglia (L).  
**mṛdhā** avv. 1. invano, inutilmente, senza scopo; 2. erroneamente, in modo menzognero.  
**mṛdhrā** sn. 1. disprezzo; 2. persona che disprezza o offende, avversario, nemico (RV).  
**mṛdhrāvāc** agg. che parla in maniera offensiva o insolente, che insulta (RV).  
**mṛnmāya** agg. fatto di terra o di argilla, di terracotta (RV); sn. 1. (con *grhā*) tomba; 2. (con o sott. *pātra*) vaso di terracotta.  
**mṛnmayaka** agg. fatto di terra o di argilla, di terracotta.  
**mṛnmaru** sm. pietra, roccia (?).  
**mṛnmūṣā** sf. crogiolo di terracotta.

**mṛlloṣṭa** sn. mucchietto di argilla, zolla di terra.  
**mṛś 1** vb. cl. 6 P. *mṛśāti* (ra. *Ā. mṛśate*): 1. toccare, accarezzare, manipolare; 2. toccare con la mente, considerare, riflettere, giudicare.  
**mṛś 2** sm. ifc. persona che accarezza o che tocca.  
**mṛś 1** vb. cl. 4 P. *Ā. mṛśyati, mṛśyate*: 1. dimenticare, trascurare; 2. non curarsi di, non badare o non preoccuparsi, sopportare pazientemente, tollerare (acc.); 3. perdonare, scusare, avere pazienza (con (gen.)); 4. soffrire, permettere di (inf.); 5. piacere; caus. P. *Ā. marśayati, marśayate*: 1. far dimenticare; 2. sopportare, soffrire, tralasciare, perdonare, scusare; 3. tollerare qualsiasi cosa da (gen.); 4. (con *na*) non lasciar solo, molestare.  
**mṛś 2** sm. ifc. persona che sopporta o che tollera, il sopportare.  
**mṛś 3** vb. cl. 1 P. *Ā. marśati, marśate*: sprizzare, sgorgare.  
**mṛśā** avv. 1. invano, inutilmente, senza scopo (RV); 2. erroneamente, falsamente, in modo menzognero (AV); 3. Falsità personificata come la moglie di Adharma.  
**mṛśājñāna** sn. falsa conoscenza, ignoranza, follia.  
**mṛśātva** sn. scorrettezza, falsità.  
**mṛśādāna** sn. “falso dono”, promessa finta o insincera di un dono.  
**mṛśādṛṣṭi** agg. che ha una falsa idea o una falsa opinione.  
**mṛśādhyānin** sm. “fintamente meditativo”, *Ardea Nivea* (specie di gru paragonata a un ipocrita religioso).  
**mṛśādhyāyin** sm. “fintamente meditativo”, *Ardea Nivea* (specie di gru paragonata a un ipocrita religioso).  
**mṛśānuśāsin** agg. che punisce ingiustamente.  
**mṛśābhāṣin** agg. che parla falsamente, bugiardo.  
**mṛśāya** vb. den. *Ā. mṛśāyate*: errare, essere in errore, avere una nozione o un'opinione sbagliate.  
**mṛśārtha** agg. che ha un senso o un significato falso, non vero, assurdo.  
**mṛśārthaka** agg. che ha un senso o un significato falso, non vero, assurdo; sn. impossibilità, absurdità (detto delle corna sulla testa di un coniglio).  
**mṛśālaka** sm. albero del mango.  
**mṛśāvācana** sn. discorso falso, sarcasmo, ironia.  
**mṛśāvāc** sn. discorso falso, sarcasmo, ironia.  
**mṛśāvāda** sm. 1. discorso falso, sarcasmo, ironia; 2. il mentire (per i Buddhisti uno dei dieci peccati); agg. che parla falsamente, bugiardo.  
**mṛśāvādin** agg. che parla falsamente,

bugiardo; sm. falso accusatore.  
**mṛśāsākṣin** agg. che testimonia il falso.  
**mṛśodya** agg. 1. che parla in maniera falsa, bugiardo; 2. che deve essere detto falsamente, proferito in modo non vero; sn. discorso non vero, il mentire, bugia.  
**mṛśṭā** agg. 1. lavato, pulito a fondo, lucidato, puro (lett. e fig.), (RV); 2. macchiato, imbrattato con (str.), (R); 3. preparato, condito, insaporito, squisito (R); 4. dolce, piacevole, gradevole (MBh); sn. pepe (L).  
**mṛśṭa 1** agg. toccato.  
**mṛśṭa 2** agg. sprizzato.  
**mṛśṭakunḍala** agg. che indossa orecchini lucidi o luccicanti.  
**mṛśṭagandha** sm. odore o sapore gradevoli.  
**mṛśṭagandhapavana** sm. aria profumata.  
**mṛśṭatama** agg. straordinariamente delicato o saporito.  
**mṛśṭayaśas** agg. di gloria pura o nota.  
**mṛśṭaluñcita** agg. strappato e pulito (detto di una radice).  
**mṛśṭavat** agg. che contiene una forma della rad. *mṛj*.  
**mṛśṭavākya** agg. (vl. *miṣṭavākya*) che parla dolcemente.  
**mṛśṭasalila** agg. che ha acqua pura o brillante.  
**mṛśṭanulepana** agg. macchiato di unguento.  
**mṛśṭāśana** agg. che mangia cibo squisito.  
**mṛśṭāśin** agg. che mangia cibo squisito.  
**mṛśṭi 1** sf. 1. il pulire a fondo, preparazione, condimento (di cibo); 2. pasto saporito.  
**mṛśṭi 2** sf. il toccare, contatto.  
**mṛśṭi 3** sf. lo sprizzare.  
**mṛśṭeruka** agg. 1. che mangia cose squisite o prelibate, lussurioso, egoista; 2. generoso.  
**mṛ** vb. cl. 9 P. *mṛñāti*: schiacciare, fracassare, rompere, uccidere, distruggere.  
**me 1** vb. cl. 1 *Ā. mayate*: scambiare, barattare.  
**me 2** voce onomat. imitazione del suono di una capra che bela.  
**meka** sm. capra.  
**mekala** sm. 1. N. di una montagna nel Vindhya; 2. N. di uno Ṛṣi (padre del fiume Narmadā); sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. N. di una dinastia; sf. (*ā*) 1. N. del fiume Narmadā (Nerbudda); 2. N. di una città.  
**mekalaka** sm. pl. N. di una dinastia.  
**mekalakanyakā** sf. (vl. *mekalakanyā*) “figlia di Mekala”, N. del fiume Narmadā.  
**mekalakanyakāṭa** sm. sn. N. di un distretto.  
**mekalaprabhava** agg. che sorge o che ha la sua origine nella montagna Mekala.  
**mekalaśaila** sm. montagna Mekala.

**mekalaśailakanyā** sf. “figlia di Mekala”, N. del fiume Narmadā.  
**mekalādri** sm. montagna Mekala.  
**mekalādrījā** sf. N. del fiume Narmadā.  
**mekṣaṇa** sn. bacchetta o cucchiaino di legno per mescolare il *caru* o prenderne piccole prozioni.  
**mekhala** sm. sn. cintura, fascia; sm. pl. N. di un popolo.  
**mēkhālā** sf. 1. cintura, fascia, striscia (indossata da uomini e donne, ma spec. quella indossata dagli uomini delle prime tre caste), (AV); 2. sottopancia di un cavallo; 3. banda o nastro (L); 4. (ifc. sf. ā) qualsiasi cosa che cinge o circonda (cfr. *sāgaramekhala*); 5. investitura con la cintura e cerimonia con essa connessa; 6. cinturone, bandoliera (L); 7. dragona o laccio allacciato all’elsa (L); 8. corde o linee disegnate intorno ad un altare; 9. fianchi (in quanto posto della cintura), (L); 10. pendio di una montagna (cfr. *nitamba*); 11. parte del ricettacolo del fuoco; 12. *Hemionitis Cordifolia* (L); 13. N. del fiume Narmadā (L); 14. N. di un luogo (?); 15. N. di varie donne.  
**mekhalādāman** sn. cintura.  
**mekhalāpada** sn. “luogo della cintura”, fianchi.  
**mekhalāpaddhati** sf. N. di un’opera.  
**mekhalābandha** sm. investitura con la cintura e con i riti ad essa connessi.  
**mekhalāmaṇi** sm. gioiello su una cintura.  
**mekhalāla** agg. “adornato con una cintura”, N. di Śiva-Rudra.  
**mekhalāvāt** agg. che ha una cintura, che indossa una fascia.  
**mekhalāvin** agg. che indossa una cintura.  
**mekhalika** agg. che indossa una cintura.  
**mekhalin** agg. che indossa una cintura; sm. 1. studente brahmanico o Brahmacārin; 2. N. di Śiva.  
**mekhalikṛ** vb. cl. 8 P. *mekhalikaroti*: indossare una cintura o una corda sacra.  
**mekhalottha** agg. (tintinnio) prodotto da una cintura.  
**megha** sm. 1. “spruzzatore”, nuvola, tempo nuvoloso; 2. massa, moltitudine; 3. *Cyperus Rotundus*; 4. mus. *rāga*; 5. Rākṣasa; 6. N. di un re; 7. N. di un autore; 8. (vl. *meca*) N. di un poeta; 9. N. del padre del quinto Arhat della presente *avasarpinī*; 10. N. di una montagna (cfr. *meghagiri*, *meghaparvata*); sm. pl. N. di una dinastia; sn. talco.  
**meghakapha** sm. “massa di nubi”, grandine.  
**meghakarnā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**meghakāla** sm. “tempo di nubi”, stagione delle piogge.  
**meghakāli** sf. N. di una demoniessa.  
**meghakumāracarita** sn. N. di un’opera jaina.

**meghakumāradeva** sm. N. di un essere divino.  
**meghakūṭābhigarjiteśvara** sm. N. di un Bodhisattva.  
**meghagambhīra** agg. profondo come (il rimbombo) di una nuvola.  
**meghagarjana** sn. “rimbombo di nube”, il tuonare, tuono.  
**meghagarjanavidhi** sm. N. di un’opera.  
**meghagarjanā** sf. “rimbombo di nube”, il tuonare, tuono.  
**meghagarjitaghosātā** sf. l’ avere una voce come il rimbombare di una nube (uno degli ottanta contrassegni minori di un Buddha).  
**meghamkara** agg. che produce nubi.  
**meghacandraśiṣya** sm. N. di un autore.  
**meghacintaka** sm. “ansioso per le nuvole”, uccello *cātaka* (che si pensa beva soltanto acqua piovana).  
**meghajā** agg. “nato dalle nuvole”, che proviene dalle nuvole; sm. grossa perla; sn. acqua.  
**meghajāla** sn. 1. “raccolta di nuvole”, massa di nuvole, nubi dense; 2. talco.  
**meghajivaka** sm. “che vive sulle nuvole”, uccello *cātaka*.  
**meghajivana** sm. “che vive sulle nuvole”, uccello *cātaka*.  
**meghajyoti** sn. “luce delle nuvole”, lampo, bagliore di un lampo.  
**meghadambara** sm. tuono (cfr. *meghadambara*).  
**meghataru** sm. “albero di nuvola”, forma delle nubi.  
**meghatimira** sn. “tenebra di nuvola”, tenebra causata dal cielo nuvoloso, tempo nuvoloso o di pioggia.  
**meghatva** sn. l’essere una nuvola.  
**meghadipa** sm. “luce della nuvola”, lampo.  
**meghadundubhi** sm. N. di un Asura.  
**meghadundubhinirghoṣa** agg. che romba come una nube o come un timpano.  
**meghadundubhirāvin** agg. che romba come una nube o come un timpano.  
**meghadundubhisvararāja** sm. N. di un Buddha.  
**meghadūta** sm. “nuvolo messaggero”, N. di un celebre poema di Kālidāsa.  
**meghadūtāpādasamasyā** sf. N. di un’opera.  
**meghadūtābhīdha** agg. che ha per titolo “Nuvolo messaggero”.  
**meghadūtārthamuktāvali** sf. N. di un’opera.  
**meghadūtāvācūri** sf. N. di un’opera.  
**meghadvāra** sn. “cancello delle nubi”, cielo, paradiso.  
**meghanāda** sm. 1. “rumore di nubi”, tuono; 2. N. di Varuṇa; 3. *Amaranthus Polygonoides*; 4. *Butea Frondosa*; 5. N. di uno degli assistenti di Skanda; 6. N. di un Dānava o di un Daitya; 7. N. di un figlio di Rāvaṇa (in seguito chiamato Indrajit); 8. N. di uomo; 9. N. di una

rana; sf. (ā) N. di una Yoginī; agg. che risuona o che romba come tuono.  
**meghanādajit** sm. “vincitore di Meghanāda o di Indrajit”, N. di Lakṣmaṇa.  
**meghanādātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**meghanādamaṇḍapa** sm. tipo di padiglione.  
**meghanādānūlāsaka** sm. “che gioisce al rombare delle nubi”, pavone.  
**meghanādānūlāsīn** sm. “che gioisce al rombare delle nubi”, pavone.  
**meghanādāri** sm. N. di un autore.  
**meghanādin** agg. 1. che risuona come un tuono; 2. che urla (di gioia) all’apparire delle nuvole; sm. 1. carro che romba; 2. N. di un Dānava.  
**meghanāman** sm. “dal nome di nuvola”, *Cyperus Rotundus*.  
**meghanirghoṣa** sm. il rombare delle nubi, tuono; agg. che risuona come un tuono.  
**meghanīla** sm. N. di un Gaṇa di Śiva.  
**meghapāṅkti** sf. fila o successione di nubi.  
**meghapatha** sm. “sentiero delle nuvole”, atmosfera.  
**meghaparvata** sm. N. di una montagna.  
**meghapālitrīyāvra** sn. cerimonia.  
**meghapuṣpa** sn. 1. “fiore di nuvola”, acqua; 2. pianta medica; 3. acqua di fiume; sm. N. di uno dei quattro cavalli di Viṣṇu o di Kṛṣṇa.  
**meghapṛṣṭha** sm. N. di un figlio di Ghṛtapṛṣṭha; sn. N. del *varṣa* regolato da costui.  
**meghapradīpa** sm. N. di un’opera.  
**meghapravāha** sm. N. di uno degli assistenti di Skanda.  
**meghaprasara** sm. acqua.  
**meghaprasava** sm. acqua.  
**meghabaddha** sm. mistura.  
**meghabala** sm. N. di uomo.  
**meghabhagirathāṭhakkura** sm. N. di un autore.  
**meghabhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**meghabhūti** sm. “nato dalla nuvola”, tuono.  
**meghamañjarī** sf. N. di una principessa.  
**meghamaṭha** sm. N. di un monastero o di un collegio.  
**meghamaṇḍala** sn. “sfera delle nuvole”, regione delle nubi, atmosfera.  
**meghamaya** agg. formato o che consta di nubi.  
**meghamallārikā** sf. mus. N. di un *rāga*.  
**meghamārga** sm. “sentiero delle nuvole”, atmosfera.  
**meghamāla** sm. 1. “dal cappello di nuvole, coronato di nuvole”, N. di una montagna; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di un figlio di Kalki; sf. (ā) 1. fila, successione o insieme di nubi; 2. N. di una Mātṛ che assiste Skanda; 3. N. di varie opere.  
**meghamālin** sm. 1. “dalla ghirlanda di nuvole”, N. di uno degli assistenti di

Skanda; 2. N. di un Asura; 3. N. di un re.  
**meghamedura** agg. denso di nubi (riferito alla tenebra).  
**meghamodinī** sf. *Eugenia Jambolana*.  
**meghaya** vb. den. P. *meghayati*: rendere nuvoloso, causare tempo nuvoloso.  
**meghāyat** agg. che rende nuvoloso (TS); sf. (*antī*) N. di una delle sette Kṛttikā.  
**meghayāti** sm. N. di un re.  
**meghayoni** sm. “origine delle nuvole”, fumo, nebbia.  
**megharāṅgikā** sf. mus. N. di un *rāga*.  
**megharāṅgī** sf. mus. N. di un *rāga*.  
**megharatha** sm. N. di un Vidyādhara.  
**megharava** sm. “rumore di nubi”, tuono; sf. (*ā*) “che tuona come una nuvola”, N. di una Mātṛ che assiste Skanda.  
**megharāga** sm. mus. N. di un *rāga*.  
**megharāja** sm. N. di un Buddha.  
**megharāji** sf. fila di nubi.  
**megharāji** sf. fila di nubi.  
**megharāva** sm. (vl. *meghārāva*) “che ha un segno come quello di un nuvola”, tipo di uccello acquatico.  
**megharekhā** sf. fila di nubi.  
**meghalatā** sf. N. di un’opera.  
**meghalekhā** sf. fila di nubi.  
**meghavat** agg. avviluppato nelle nuvole, oscurato dalle nuvole; sm. N. di una montagna; avv. come una nuvola.  
**meghavana** sm. sn. N. di un Agrahāra.  
**meghavapus** sn. “corpo di nuvole”, massa di nuvole di ogni forma.  
**meghavarṇa** agg. che ha il colore di una nuvola; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un corvo; sf. (*ā*) pianta indigofera.  
**meghavartman** sn. “sentiero delle nuvole”, atmosfera.  
**meghavarṣa** sm. N. di un autore.  
**meghavahni** sm. “fuoco della nuvola”, lampo.  
**meghavāta** sm. vento con nuvole e pioggia.  
**meghavāsas** sm. “rivestito di nuvole”, N. di un Daitya.  
**meghavāhana** sm. 1. “che ha le nuvole per veicolo”, N. di Indra; 2. N. di Śiva; 3. N. di vari re; 4. N. del ventiduesimo *kalpa*.  
**meghavāhin** sm. “che produce nuvole”, fumo; sf. (*intī*), (vl. *meṣavāhin*) “che cavalca una nuvola”, N. di una Mātṛ che assiste Skanda.  
**meghavijaya** sm. N. di un autore.  
**meghavitāna** sm. sn. “volta di nuvole”, massa allargata di nuvole, cielo coperto di nuvole; sn. metro.  
**meghaviṣpūrjita** sn. il rombare delle nubi, il tuonare; sf. (*ā*) metro.  
**meghavṛnda** sn. massa di nubi.  
**meghavega** sm. N. di uomo.  
**meghaveśman** sn. “dimora delle nuvole”, cielo, atmosfera.  
**meghaśyāma** agg. scuro come una nuvola.

**meghasakha** sm. “amico delle nuvole”, N. di una montagna; agg. che ha una nuvola come amico.  
**meghasamghāta** sm. insieme o moltitudine di nubi.  
**meghasamdeśa** sm. “Nuvolo messaggero”, N. di un celebre poema di Kālidāsa.  
**meghasamdhī** sm. N. di un re.  
**meghasambhava** sm. “prodotto dalle nuvole”, N. di un Nāga.  
**meghasāra** sn. “essenza delle nuvole”, tipo di canfora.  
**meghasuhrd** sm. “amico delle nuvole”, pavone (che prova piacere quando il tempo è piovoso).  
**meghaskandin** sm. animale favoloso chiamato Śarabha.  
**meghastanita** sn. “il rombare delle nuvole”, tuono.  
**meghastanitodbhava** sm. *Asteracantha Longifolia*.  
**meghasvanā** sf. “che risuona come una nube di tuono”, N. di una Mātṛ che assiste Skanda.  
**meghasvara** sm. N. di un Buddha.  
**meghasvararāja** sm. N. di un Buddha.  
**meghasvāti** sm. N. di un re.  
**meghahina** agg. privo di nuvole, senza pioggia.  
**meghahrāda** agg. che urla o che romba come un tuono.  
**meghākṣa** sm. N. di un persiano.  
**meghākhyā** sm. (vl. *meghākṣa*) N. di un re persiano; sn. 1. *Cyperus Rotundus*; 2. talco.  
**meghāgama** sm. “avvicinamento delle nuvole”, stagione delle piogge.  
**meghāgamapriya** sm. *Nauclea Cordifolia*.  
**meghāchchanna** agg. cosparso o ricoperto di nuvole.  
**meghāchchādita** agg. cosparso o ricoperto di nuvole.  
**meghātopa** sm. “massa di nubi”, nube densa.  
**meghādambara** sm. “tamburo della nuvola”, tuono (cfr. *meghādambara*).  
**meghādhanvan** sm. “sentiero della nuvola”, atmosfera.  
**meghānandā** sf. tipo di gru.  
**meghānandin** sf. “che gioisce per le nuvole”, pavone (cfr. *meghasuhrd*).  
**meghānayana** sn. N. di alcune opere.  
**meghānta** sm. “che giunge alla fine della stagione delle piogge”, autunno.  
**meghābha** sm. “che somiglia ad una nuvola”, N. di un tipo di piccolo Jambu.  
**meghābhyudaya** sm. N. di un’opera.  
**meghāya** vb. den. Ā. *meghāyate*: 1. formare nubi, diventare nuvoloso; 2. somigliare alle nuvole, sorgere come nuvole.  
**meghāri** sm. “nemico delle nuvole”, vento.

**meghāloka** sm. apparizione o visione delle nuvole.  
**meghāvātata** agg. cosparso di nuvole, coperto.  
**meghāvālī** sf. N. di una principessa.  
**meghāśthī** sn. “massa di nuvole”, grandine.  
**meghāspada** sn. “regione delle nubi”, atmosfera, cielo.  
**megheśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**megheśvaranāṭaka** sn. N. di un’opera.  
**meghodaka** sn. “acqua delle nubi”, pioggia.  
**meghodaya** sm. il sorgere di nubi.  
**meghopala** sm. “pietra delle nuvole”, grandine.  
**meghaunmukhya** sn. il cercare bramosamente o il desiderare nuvole (detto dei pavoni).  
**meghya** agg. che si trova in una nuvola.  
**menganātha** sm. N. di vari autori (anche con *bhaṭṭa* e *sarvajña*).  
**meca** sm. (vl. *megha*) N. di un poeta.  
**mecaka** agg. blu scuro, nero; sm. 1. colore blu scuro, nerrezza; 2. occhio della coda di un pavone; 3. tipo di gemma; 4. fumo; 5. nuvola; 6. *Moringa Pterygosperma*; 7. sm. sn. capezzolo; sn. 1. tenebra; 2. sulfurato di antimonio.  
**mecakagala** sm. 1. “dal collo blu”, pavone; 2. N. di Śiva.  
**mecakāpagā** sf. “fiume blu scuro”, N. della Yamunā.  
**mecakābhīdhā** sf. specie di rampicante.  
**mecakita** agg. 1. dotato di decorazioni che somigliano agli occhi della coda di un pavone; 2. che ha un colore blu scuro.  
**mecatika** sm. odore di olio di cattiva qualità; agg. che ha l’odore di olio di cattiva qualità.  
**mecurudī** (?) N. di un luogo.  
**meṭ** vb. (vl. *mreṭ*, *mleṭ*) cl. I P. *meṭati*: essere pazzo.  
**meta** sm. casa storica imbiancata.  
**meṭulā** sf. albero di mirabolano.  
**meṭha** sm. 1. custode di elefanti; 2. ariete.  
**meḍ** vb. (vl. *mred*, *mled*) cl. I P. *meḍati*: essere pazzo.  
**meḍī** sm. (vl. *mleḍī*) il crepitare, il mugghiare, il risuonare (detto del vento, del fuoco, etc.), (RV; AV).  
**meḍha** sm. custode di elefanti (cfr. *meṭha*).  
**meḍhī** sf. (vl. *meṭī*, *meṭī*, *meṭhī*, *meṭhī*) *Trigonella Foenum Graecum*.  
**meḍhībhūta** agg. che è il punto centrale intorno a cui ruota qualsiasi cosa.  
**meḍhra** sn. sm. membro virile, pene (AV); sm. ariete (L).  
**meḍhraka** sm. 1. pene (L); 2. ariete (L).  
**meḍhracarman** sn. pelle anteriore, prepuzio.  
**meḍhrajā** sm. N. di Śiva.  
**meḍhratvac** sf. pelle anteriore, prepuzio.  
**meḍhranigraha** sm. N. di un’opera.

**medhharoga** sm. malattia venerea.

**medhraśṅgī** sf. *Odina Pinnata* (il cui frutto assomiglia al corno di un ariete).

**meṅṭha** sm. 1. custode di elefanti; 2. N. di un poeta (v. *bhartṛmeṅṭha*).

**meṅṭha** sm. 1. custode di elefanti; 2. ariete.

**meṅṭha** sm. ariete.

**meṅṭhaka** sm. 1. ariete; 2. N. di uomo.

**meṅṭhra** sm. 1. pene; 2. ariete.

**metārya** sm. (per i Jaina) N. di uno degli undici Gaṇādhipa.

**metr** sm. persona che erige una colonna, costruttore, architetto (RV IV, 6, 2).

**metthitā** agg. associato (TBr).

**methana** sn. discorso offensivo.

**methī** sf. sm. (vl. *meṭi*, *medhi*, *medhī*, *medhī*, *meṭhi* o *meṭhī*) 1. pilastro, palo (spec. pilastro nel mezzo di un'aia al quale sono legati i buoi, ma anche qualsiasi punto centrale), (AV); 2. stalla per bovini (AV); 3. puntello per sostenere le stanghe di una carrozza (AV).

**methika** sm. diciassettesimo cubito o cubito più basso (*aratni*) dalla cima del palo sacrificale.

**methikā** sf. *Trigonella Foenum Graecum*.

**methini** sf. *Trigonella Foenum Graecum*.

**methiṣṭha** agg. che sta vicino al palo al quale sono legati i bovini.

**methī** sf. *Trigonella Foenum Graecum*.

**meda** sm. 1. grasso; 2. specie di pianta (v. *alambuṣā*); 3. casta mista (figlio di un Vaideha e di una donna Kārāvāra o Niṣāda; secondo alcuni indica qualsiasi persona che vive con occupazioni degradanti); 4. N. di un demone-serpente; sf. (*ā*) radice simile allo zenzero.

**medaḥpuccha** sm. pecora dalla coda grassa.

**medaḥpucchaka** sm. pecora dalla coda grassa.

**medaḥsāra** agg. (persona) tra i *dhātu* della quale predomina il grasso; sf. (*ā*) specie di pianta medicinale.

**medaka** sm. liquore alcolico usato per la distillazione.

**medakṛt** sn. "produttore di grasso", carne.

**medaja** sm. "prodotto dal grasso", tipo di bdello.

**medāna** sn. atto di ingrassare (RV X, 69, 2).

**medapāta** sm. sn. N. di una regione.

**medapāṭha** sm. N. di un ramo della famiglia Vātsa.

**medabhilla** sm. (?) N. di una tribù degradata.

**medaśiras** sm. N. di un re.

**medaścheda** sm. eliminazione del grasso (dal corpo).

**medās** sn. 1. grasso, midollo, linfa (uno dei sette *dhātu*; si dice che la sua sede naturale sia l'addome), (RV); 2. eccessiva grassezza, corpulenza; 3. termine mistico per la lettera v.

**medaskṛt** sn. "produttore di grasso", corpo, carne.

**medastās** avv. dal grasso (VS).

**medastejas** sn. "forza del *medas*", osso.

**medaspiṇḍa** sm. massa di grasso.

**medasvat** agg. che possiede grasso, grasso (AV; TS).

**medasvin** agg. "che ha *medas*", grasso, corpulento, robusto, forte.

**medāhutī** sf. oblazione di grasso (ŚBr).

**medīn** agg. che ha *medas*, che possiede vigore o energia; sm. "che è unto", amico, compagno, socio, alleato (RV; AV).

**medinī** sf. 1. "che possiede grassezza o fertilità", terra, terreno, suolo, campo; 2. luogo, posto; 3. tipo di composizione musicale; 4. *Gmelina Arborea*; 5. radice simile allo zenzero; 6. N. di un lessico.

**medinīkara** sm. N. dell'autore del *Medinīkośa*.

**medinīja** sm. "nato dalla terra", pianeta Marte.

**medinīdāna** sn. N. di un'opera.

**medinīdina** sn. giorno naturale.

**medinīdrava** sm. polvere.

**medinīdhara** sm. "sostegno della terra", montagna.

**medinīnandana** sm. "nato dalla terra", pianeta Marte.

**medinīpati** sm. "signore della terra", re, principe.

**medinīśa** sm. "signore della terra", re, principe.

**medinīśatantra** sn. N. di un *tantra*.

**medurā** agg. 1. grasso (ŚBr); 2. morbido, soffice, blando, unto (L); 3. spesso, denso, spesso come (in comp.); 4. denso di, pieno di (str. o in comp.); sf. (*ā*) pianta medicinale (L).

**medurita** agg. 1. ispessito, reso denso per o con (in comp.); 2. unto.

**medogaṇḍa** sm. tipo di escrescenza grassa.

**medogala** sm. specie di pianta che somiglia alla *Mimosa Pudica*.

**medogranthi** sm. tumore grasso.

**medoghna** agg. che distrugge o che elimina il grasso.

**medoja** sn. "prodotto dal *medas*", osso.

**medodoṣa** sm. eccessiva grassezza, corpulenza.

**medodbhavā** sf. pianta simile allo zenzero.

**medodharā** sf. membrana nell'addome che contiene il grasso.

**medobhava** sn. "prodotto dal grasso", osso; sf. (*ā*) specie di pianta simile allo zenzero.

**medorūpa** agg. che appare grasso (TS).

**medovati** sf. specie di pianta simile allo zenzero.

**medovaha** sn. vaso che porta il grasso, vaso linfatico.

**medovṛddhi** sf. 1. corpulenza; 2. ingrossamento dello scroto.

**medo'rbuda** sn. doloroso tumore grasso inaspettato.

**medya** agg. grasso, grosso, consistente.

**medha** sm. 1. succo della carne, brodo, bevanda che nutre o che rafforza (RV; ŚBr); 2. midollo (spec. della vittima sacrificale), linfa, parte essenziale, assenza (AV; TS); 3. animale sacrificale, vittima (VS); 4. sacrificio di animali, offerta, oblazione, qualsiasi sacrificio (spec. ifc.), (MBh); 5. N. del presunto autore di VS XXXIII, 92; 6. (vl. *medhas*) N. di un figlio di Priyavrata (VP).

**medhaja** sm. "nato dal sacrificio", N. di Viṣṇu.

**medhapati** sm. signore del sacrificio.

**medhayū** agg. 1. desideroso di guerra (RV IV, 38, 3); 2. bramoso di ricompensa o di lode.

**médhas** sn. sacrificio (ŚBr); sm. 1. N. di un figlio di Manu Svāyambhuva (Hariv); 2. (vl. *medha*) N. di un figlio di Priyavrata (VP); 3. ifc. intelligenza, conoscenza, comprensione.

**medhasa** sm. N. di uomo.

**medhāsāti** sf. 1. il ricevere o l'offrire un'oblazione, cerimonia sacrificale (RV); 2. offerta di devozione, servizio o adorazione degli Dei; 3. guadagno o merito di una ricompensa o di una lode.

**medhā** sf. 1. vigore o potere mentale, intelligenza, prudenza, saggezza (RV); 2. Intelligenza personificata (spec. come moglie di Dharmata e figlia di Dakṣa), (MBh; R); 3. forma di Dakṣāyaṇī in Kaśmir; 4. forma di Sarasvatī; 5. N. simbolico della lettera *dh*; 6. prezzo di una controversia o la controversia stessa; 7. bottino, preda; 8. qualsiasi oggetto di valore, ricchezza, ricchezze, proprietà (mobili), denaro, tesoro, dono; 9. capitale; sf. pl. prodotti dell'intelligenza, pensieri, opinioni.

**medhākāma** agg. che desidera l'intelligenza verso o per (gen.).

**medhākārā** agg. che causa o genera l'intelligenza (RV).

**medhākṛt** agg. che causa o che genera l'intelligenza; sm. specie di pianta culinaria.

**medhācakra** sm. N. di un re.

**medhājanana** agg. che produce intelligenza o saggezza; sn. N. di un rito (e del suo testo sacro appropriato) per produrre forza mentale e corporea in un neonato o in un giovane.

**medhājī** sm. (vl. *medhajit*) N. di Kātyāyana.

**medhātithi** sm. 1. N. di un Kāṇva (autore di RV I, 12-23, VIII, 1, etc.); 2. N. del padre di Kaṇva; 3. N. di un figlio di Manu Svāyambhuva; 4. N. di uno dei sette saggi sotto Manu Sāvāṇa; 5. N. di un figlio di Priyavrata; 6. (anche con

*bhaṭṭa*) N. di un giurista e commentatore del Mānavadharmasāstra; 7. N. di un fiume; 8. pappagallo.

**medhādhṛti** sm. N. di uno Ṛṣi nel nono *manvantara*.

**medhāmpṛti** sm. N. di uno Ṛṣi nel nono *manvantara*.

**medhārudra** sm. N. di Kālidāsa.

**medhāvāt** agg. che possiede saggezza, intelligente, saggio; sf. (*atī*) 1. specie di pianta; 2. N. di donna.

**medhāvāra** sm. N. di uomo.

**medhāvika** sn. N. di un *tīrtha*.

**medhāvītā** sf. bravura, assennatezza.

**medhāvin** agg. che possiede saggezza, intelligente, saggio (AV); sm. 1. uomo colto, maestro (L); 2. pappagallo (L); 3. bevanda inebriante (L); 4. N. di Vyādi (L); 5. N. di un Brahmano (MBh); 6. N. di un re, figlio di Sunaya (Sutapas) e padre di Nṛpaṃjaya (Puraṃjaya), (VP); 7. N. di un figlio di Bhavya; sn. N. di un *varṣa* che prende il nome da Bhavya; sf. (*inī*) 1. N. della moglie di Brahmā (L); 2. *Turdus Salica* (L); 3. specie di *Jyotiṣmatī* (L).

**medhāvīrudra** sm. N. di un autore.

**medhāsūkta** sn. N. di un inno vedico.

**medhira** agg. intelligente, saggio (detto di Varuṇa, Indra, Agni, etc.), (RV).

**medhiṣṭha** agg. il più saggio, più saggio.

**medhī** sf. parte di uno *stūpa*.

**medhibhūta** agg. che costituisce un pilastro o un centro solidi.

**medhiyas** agg. il più saggio, più saggio.

**medhya** agg. 1. pieno di energia, vigoroso, gagliardo, potente, forte (AV); 2. adatto per un sacrificio o un'oblazione, libero dal difetto (detto di una vittima), pulito, puro, che non si contamina (tramite contatto o con l'essere mangiato), (MBh); 3. saggio, intelligente (RV; AV; VS); sm. 1. capra (L); 2. *Acacia Catechu* (L); 3. *Saccharum Munja* (L); 4. orzo (L); 5. N. dell'autore di RV VIII, 53, 57, 58; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante (che si pensa siano pure rispetto al sacrificio), (L); 2. calcolo biliare di una vacca (L); 3. vena; 4. N. di un fiume (MBh).

**medhyatama** agg. il più puro, purissimo.

**medhyatara** agg. più puro.

**medhyatā** sf. purezza rituale.

**medhyatvā** sn. purezza rituale (TS; TBr).

**medhyamandira** sm. N. di uomo.

**medhyamaya** agg. che consta di pura materia.

**medhyātīthi** sm. N. di uno Ṛṣi.

**mena** sm. N. di Vṛṣaṇaśva (padre di Menakā o Menā).

**menakā** sf. 1. N. della figlia di Vṛṣaṇaśva; 2. N. di un'Apsaras (moglie di Himavat).

**menakātmajā** sf. "figlia di Menakā", N. di Pārvatī.

**menakāprāṇeśa** sm. "marito di Menakā", N. di Himavat.

**menakāhita** sn. N. di un *rāsaka* (tipo di dramma).

**menā** sf. 1. donna (anche la femmina di qualsiasi animale), (RV); 2. discorso (v. *vāc*); 3. N. della figlia di Vṛṣaṇaśva (RVI, 51, 13); 4. N. di un'Apsaras (Hariv; R); 5. N. di un fiume (MBh).

**menājā** sf. "figlia di Menā", N. di Pārvatī.

**menāda** sm. 1. "che produce il suono *me*", capra; 2. gatto; 3. pavone.

**menādhava** sm. "marito di Menā", N. di Himavat.

**menī** sf. 1. arma da lancio, fulmine (RV; AV); 2. collera, vendetta, punizione; 3. (vl. *menā*) discorso (v. *vāc*).

**menilā** sf. N. di una principessa.

**menula** sm. N. di uomo.

**mendhikā** sf. *Lawsonia Alaba* (pianta usata per tingere).

**mendhī** sf. *Lawsonia Alaba* (pianta usata per tingere).

**mep** vb. cl. I P. *mepati*: andare.

**mema** sm. sn. numero alto.

**memiṣa** agg. che spalanca gli occhi, che guarda fisso.

**memekṛ** vb. cl. 8 P. *memekaroti*: belare.

**méya** agg. che deve essere misurato, misurabile, discernibile (AV; MBh).

**meraka** sm. sn. 1. posto coperto di pelle; 2. N. di un nemico di Viṣṇu.

**meranḍu** sm. sn. calamaio.

**meru** sm. 1. N. di una montagna mitica (considerata l'Olimpo della mitologia hindū; si dice che formi il punto centrale del Jambudvīpa e che tutti i pianeti le ruotino intorno. Il fiume Gange discende dal cielo sulla sua sommità e quindi scorre verso i mondi che lo circondano. La sua sommità è la residenza di Brahmā ed è luogo d'incontro per Dei, Ṛṣi, Gandharva, etc.); quando non è considerata come montagna mitica, il Meru indica l'altopiano del Tartaro a nord dell'Himālaya); 2. tipo di tempio; 3. grano centrale o più importante di un rosario; 4. N. della più importante articolazione delle dita; 5. N. del palazzo di Gāndharī (una delle mogli di Kṛṣṇa); 6. N. di un Cakravartin; 7. (con *sāstrin*) N. di un maestro; 8. N. di un altro uomo; sf. N. della moglie di Nābhi e madre di Ṛṣabha (cfr. *merudevī*).

**meruka** sm. resina profumata, incenso; sm. sn. N. di un popolo o di una regione.

**merukalpa** sm. N. di un Buddha.

**merukūṭa** sm. sn. sommità del Meru; sm. N. di un Buddha.

**merugaṇḍa** sm. pl. N. di una catena montuosa vicino il monte Meru.

**meruguru** agg. saldo come il Monte Meru.

**merucandratantra** sn. N. di un *tantra*.

**meruṭū** sf. (?) numero elevato.

**merutantra** sn. N. di un *tantra*.

**merutuṅga** sm. N. di un Jaina.

**meruduhitṛ** sf. 1. figlia del monte Meru; 2. figlia del Meru e moglie di Nābhi.

**merudevī** sf. N. di una figlia del Meru (moglie di Nābhi e madre di Ṛṣabha, che fu incarnazione di Viṣṇu).

**merudhāman** agg. che ha il Meru per abitazione (detto di Śiva).

**merudhvaja** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un Tathāgata.

**merunanda** sm. N. di un figlio di Svarocis.

**meruparvata** sm. monte Meru.

**meruputrī** sf. figlia del monte Meru.

**merupṛṣṭha** sn. 1. sommità del Meru; 2. cielo, paradiso.

**merupradīpa** sm. N. di un Tathāgata.

**meruprabha** sn. "che brilla come il Meru", N. di una foresta.

**meruprabhāsa** sm. N. di un Tathāgata.

**meruprastāra** sm. rappresentazione di tutte le possibili combinazioni di un metro in modo da somigliare idealmente al monte Meru.

**merubalapramardin** sm. N. di un re degli Yakṣa.

**merubhūta** sm. pl. N. di un popolo.

**merumandara** sm. N. di una montagna.

**merumahibhṛt** sm. monte Meru.

**meruyantra** sn. mat. figura a forma di fuso.

**meruvarhana** sm. N. di uomo.

**meruvarṣa** sn. N. di un *varṣa*.

**meruvirahatantrebhuvaneśvarīsahasranāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**meruvraja** sn. N. di una città.

**meruśikharaharakumārabhūta** sm. N. di un Bodhisattva.

**meruśṛṅga** sn. sommità del Meru, cielo.

**meruśrī** sf. N. di un demone-serpente.

**meruśrīgarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**merusarṣapa** sm. du. monte Meru e seme di senape.

**merusāvāra** sm. N. generico per gli ultimi quattro dei quattordici Manu.

**merusāvāratā** sf. N. generico per gli ultimi quattro dei quattordici Manu.

**merusāvārṇi** sm. 1. N. generico per gli ultimi quattro dei quattordici Manu; 2. N. dell'undicesimo Manu.

**merususambhava** sm. N. di un re dei Kumbhāṇḍa.

**mervadrikarṇikā** sf. "che ha il monte Meru come pericarlo", terra.

**mela** sm. incontro, unione, rapporto.

**melaka** sm. 1. incontro, unione, rapporto; 2. congiunzione (di pianeti).

**melakalavaṇa** sn. tipo di sale.

**melakṃkṛ** vb. cl. 8 P. *melakṃkaroti*: riunire insieme.

**melana** sn. incontro, unione, congiunzione, associazione.

**melā** sf. 1. associazione, assemblea, compagnia, società; 2. (forse sm. *mela*)

scala musicale; 3. numero elevato; 4. qualsiasi sostanza nera usata per scrivere, inchiostro; 5. antimonio, pomata per gli occhi; 6. indigofera.

**melānanda** sm. sf. (*ā*) bottiglia di inchiostro (cfr. *melāmandā*).

**melānandāya** vb. den. *Ā. melānandāyate*: diventare una boccetta di inchiostro.

**melāndhu** sm. sn. boccetta di inchiostro.

**melāndhuka** sm. sn. boccetta di inchiostro.

**melāpaka** sm. 1. l'unire, il mettere insieme; 2. congiunzione (di pianeti).

**melāmaṇi** sm. sf. inchiostro.

**melāmandā** sf. boccetta di inchiostro.

**melāmbu** sn. inchiostro.

**melāyana** sn. congiunzione.

**melu** sm. sn. N. di un numero elevato.

**meluda** sm. sn. N. di un numero elevato.

**mev** vb. cl. 1 *Ā. mevate*: adorare, servire.

**meśī** sf. (vl. *meṣī*) N. dell'acqua in una formula.

**meśā** sm. 1. ariete, pecora (nella lingua più antica riferito anche al vello o a qualsiasi cosa di lana), (RV); 2. segno dell'Ariete o primo arco di trenta gradi in un cerchio; 3. specie di pianta; 4. N. di un demone (cfr. *nejaṃeṣa*), (L); sf. (*ā*) piccolo cardamomo; sf. (*ī*) 1. pecora (RV; VS); 2. *Nardostachys Jatamansi* (L); 3. *Dalbergia Ougeinensis* (L).

**meśaka** sm. specie di vegetale (cfr. *jīva-meśaka*); sf. (*ikā*) pecora.

**meśakambala** sm. vello di pecora che serve per un indumento esterno, tappeto o coperta di lana.

**meśakusuma** sm. *Cassia Thora*.

**meśacarman** sn. pelle di pecora.

**meśapāla** sm. pastore.

**meśapālaka** sm. pastore.

**meśapuspā** sf. specie di pianta.

**meśamāmsa** sn. carne di pecora, montone.

**meśayūtha** sn. gregge di pecore.

**meśalocana** sm. *Cassia Thora*.

**meśavalli** sf. *Odina Pinnata*.

**meśavāhini** sf. (vl. *meghavallī*) "che calca un ariete", N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**meśaviṣaṇikā** sf. *Odina Pinnata*.

**meśavṛṣana** sm. du. testicoli di ariete; agg. che ha testicoli di un ariete.

**meśaśrīṅga** sm. 1. specie di albero; 2. specie di pianta velenosa; sf. (*ī*) *Odina Pinnata* o *Gymnema Sylvestre*.

**meśahṛt** sm. N. di un figlio di Garuḍa.

**meśākṣikusuma** sm. *Cassia Thora*.

**meśāṇḍa** sm. "che ha i testicoli di un ariete", N. di Indra.

**meśānana** agg. 1. dalla faccia di ariete; 2. N. di un demone dannoso per i bambini.

**meśāntri** sf. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.

**meśāya** vb. den. *Ā. meśāyate*: comportarsi come un ariete.

**meśāyita** agg. che si comporta come un ariete.

**meśālu** sm. specie di pianta.

**meśāśya** agg. dalla faccia di ariete.

**meśāhvayā** sf. *Cassia Thora*.

**meśūraṇa** sn. N. della decima casa astrologica.

**meśka** sm. bestia da preda.

**meha** sm. 1. urina (cfr. *āmeha*); 2. malattia urinaria, flusso eccessivo di urina, diabete; 3. ariete (v. *meṣa*).

**mehaghñī** sf. "che cura il diabete", zafferano indiano.

**mehaṃkṛ** vb. cl. 8 P. *mehaṃkṛoti*: urinare.

**mehatnū** sf. N. di un fiume (RV).

**mēhana** sn. 1. membro virile (RV); 2. condotto urinario (AV); 3. urina; 4. atto di urinare; 5. copulazione (L); sm. *Schrebera Swietenoides* (L); sf. (*ā*) 1. donna, femmina (L); 2. donna inebriata (lett. o fig.), (L); 3. spezia profumata (L); 4. N. di un fiume (L).

**mehānā** avv. a fiumi, in abbondanza (RV).

**mehānāvāt** agg. che concede abbondantemente (RV).

**mehapāta** sm. sn. N. di un luogo (cfr. *medapāta*).

**mehamudgararasa** sm. miscela utilizzata contro le malattie urinarie.

**mehala** sm. odore di urina; agg. che ha l'odore dell'urina.

**mehavat** agg. che soffre per l'urina.

**mehin** agg. ifc. 1. che svuota l'urina, che urina; 2. che soffre a causa di una malattia urinaria (cfr. *ikṣumehin, udakamehin, gehamehin, nilamehin*); sm. specie di piccola tigre o di piccola pantera.

**maigha** agg. 1. disceso dalle nuvole (VS); 2. che appartiene alle nubi, nuvoloso.

**maiṅmiṇya** sn. il parlare in maniera poco chiara a causa del naso.

**maitrā** agg. 1. che proviene, dato da o che appartiene ad un amico, amichevole, cordiale, benevolo, affettuoso, gentile (MBh); 2. che appartiene a o relativo a Mitra; sm. 1. "amico di tutte le creature", Brahmano che ha raggiunto lo stadio più elevato dell'umana perfezione (L); 2. casta mista o tribù degradata (prole di un fuori casta Vaiśya), (cfr. *maitreyaka*); 3. (sott. *samdhī*) alleanza basata sulla buona volontà; 4. amico; 5. N. del dodicesimo Yoga astrologico; 6. ano; 7. N. di uomo usato di più del N. di una persona immaginaria nel fornire esempi in grammatica e in filosofia; 8. N. di un Āditya (VP); 9. N. di un precettore; sn. ifc. (*ā*) 1. amicizia (ŚBr); 2. moltitudine di amici (MBh); 3. Nakṣatra Anurādhā (presieduto da Mitra); 4. preghiera del primo mattino indirizzata a Mitra; 5. evacuazione di escrementi (presieduta da Mitra).

**maitraka** sm. persona che pratica il culto in un tempio buddhista; sn. amicizia.

**maitrakanyaka** sm. N. di uomo.

**maitraṃkṛ** vb. cl. 8 P. *maitraṃkṛoti*: svuotare escrementi.

**maitracitta** sn. benevolenza; agg. benevolato, gentile.

**maitratā** sf. amicizia, benevolenza.

**maitranakṣatra** sn. Nakṣatra Anurādhā (presieduto da Mitra).

**maitrabala** sm. N. di uomo.

**maitrabha** sn. Nakṣatra Anurādhā (presieduto da Mitra).

**maitrasākhā** sf. N. di una scuola.

**maitrasūtra** sn. N. di un *sūtra*.

**maitrākṣajyotika** sm. N. di una classe di esseri malvagi.

**maitrābārhaspatyā** agg. che appartiene a Mitra e a Bṛhaspati (ŚBr).

**maitrāya** vb. den. P. *maitrāyati*: essere gentile o amichevole.

**maitrāyaṇa** 1. sn. "modo gentile o amichevole", benevolenza.

**maitrāyaṇa** 2. sm. patr. da Mitra; sm. pl. N. di una scuola (che prende il nome da Maitri).

**maitrāyaṇaka** agg. che appartiene alla scuola Maitrāyaṇa.

**maitrāyaṇagrhyapaddhati** sf. N. di un'opera.

**maitrāyaṇi** sm. 1. N. di Agni; 2. N. di un'Upaniṣad.

**maitrāyaṇī** sf. 1. N. della madre di Pūrṇa; 2. N. di una maestra.

**maitrāyaṇipariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**maitrāyaṇiputra** sm. matr. di Pūrṇa.

**maitrāyaṇibrāhmaṇabhāṣyadīpikā** sf. N. di un'opera.

**maitrāyaṇibrāhmaṇopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**maitrāyaṇiya** sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda.

**maitrāyaṇiśākhā** sf. N. di un ramo dello Yajurveda Nero.

**maitrāyaṇiyasamhitā** sf. N. della Saṃhitā dei Maitrāyaṇiya.

**maitrāyaṇiyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad (v. *maitryupaniṣad*).

**maitrāyaṇiyaurdhvadehikapaddhati** sf. N. di un'opera.

**maitrāyaṇiśākhā** sf. N. di un ramo dello Yajurveda Nero.

**maitrāyaṇisamhitā** sf. N. della Saṃhitā dei Maitrāyaṇiya.

**maitrāyaṇopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad (v. *maitryupaniṣad*).

**maitrāyaṇyupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad (v. *maitryupaniṣad*).

**maitrāvaruṇā** agg. 1. disceso o derivato da Mitra e Varuṇa, che appartiene a loro (AV; TS; VS); 2. relativo al sacerdote chiamato Maitrāvaruṇa; sm. 1. patr. (RV VII, 33, 11); 2. patr. di Agastya o di Vālmiki (L); 3. N. di uno dei sacerdoti officianti (primo assistente dello Hotṛ).

**maitrāvaruṇacamaśīya** agg. che si trova

nella coppa del sacerdote Maitrāvaruṇa.  
**maitrāvaruṇaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**maitrāvaruṇaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**maitrāvaruṇaśruti** sf. N. di un'opera.  
**maitrāvaruṇasomaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**maitrāvaruṇahautra** sn. N. di un'opera.  
**maitrāvaruṇi** sm. 1. patr. di Mānya o Agastya; 2. patr. di Vasiṣṭha; 3. patr. di Vālmiki.  
**maitrāvaruṇīya** agg. relativo al sacerdote chiamato Maitrāvaruṇa; sn. compito del Maitrāvaruṇa.  
**maitri** sm. matr. di un maestro.  
**maitrika** sm. sn. ifc. servizio amichevole.  
**maitrin** agg. amichevole, benevolo.  
**maitrī** sf. 1. amicizia, benevolenza, buona volontà (uno dei quattro stadi perfetti secondo i Buddhisti); 2. Benevolenza personificata (figlia di Dakṣa e moglie di Dharma); 3. stretto contatto o unione; 4. ifc. uguaglianza, somiglianza; 5. N. del Nakṣatra Anurādhā; 6. N. di un'Upaniṣad.  
**maitrīkaruṇāmudita** sm. Samādhi.  
**maitrīdāna** sn. amicizia (per i Buddhisti una delle tre forme di carità).  
**maitrīnātha** sm. N. di un autore.  
**maitrīpakṣapāta** sm. l'essere parziale nei confronti di un amico.  
**maitrīpūrva** agg. preceduto da amicizia.  
**maitrībala** sm. 1. "la cui forza è la benevolenza", N. di un Buddha; 2. N. di un re (considerato un'incarnazione di Gautama Buddha).  
**maitrīmāya** agg. benevolo, amichevole, gentile.  
**maitreya** agg. amichevole, benevolo; sm. 1. patr. di Kauśārava; 2. patr. di Glāva; 3. patr. di vari altri uomini; 4. N. di un Bodhisattva e futuro Buddha (quinto dell'epoca attuale); 5. N. del Vidūṣaka nella Mṛcchakaṭikā; 6. N. di un grammatico; 7. N. di una casta mista (v. *maitreyaka*).  
**maitreyaka** sm. N. di una casta mista o di una tribù degradata (prole di un Vai-deha e di una Ayogavī, la cui occupazione è lodare i grandi uomini e annunciare l'alba suonando una campana); sf. (*ikā*) 1. discendente da Mitrayu; 2. controversia tra amici o alleati.  
**maitreyarakṣita** sm. N. di un grammatico.  
**maitreyavana** sn. N. di una foresta.  
**maitreyasūtra** sn. N. di un *sūtra*.  
**maitreyī** sf. 1. N. della moglie di Yājñavalkya; 2. N. di Ahalyā; 3. N. di Sulabhā.  
**maitreyībrāhmaṇa** sn. N. di ŚBr XIV, 5.  
**maitreyīśākhopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**maitreyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**maitreyyupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**maitrya** sn. amicizia.  
**maitryābhīmukha** sm. Samādhi.  
**maitryupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**maithila** agg. relativo o che appartiene a Mithilā; sm. re di Mithilā; sm. pl. popolo di Mithilā.  
**maithilakāyastha** sm. N. di un poeta.  
**maithilapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**maithilavācspati** sm. N. di uomo.  
**maithilāśrīdatta** sm. N. di uomo.  
**maithilasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**maithilika** sm. pl. abitanti di Mithilā.  
**maithilī** sf. N. di Sītā (figlia di Janaka, re di Mithilā).  
**maithilīnātaka** sn. N. di un'opera.  
**maithilīpariṇaya** sm. N. di un'opera.  
**maithilīśaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**maithileya** sm. matr. da Maithilī.  
**maithunā** agg. 1. appaiato, accoppiato, che forma una coppia; 2. unito tramite il matrimonio; 3. relativo o che appartiene alla copulazione (MBh); sm. 1. (con *bhoga*) godimento carnale; 2. (con *dharma*) legge sessuale, copulazione; sn. 1. (con *vāsas*) indumento indossato durante la copulazione; 2. (ifc. sf. *ā*) copulazione, rapporto o unione sessuale, matrimonio; 3. unione, connessione (L).  
**maithunagata** agg. impegnato nella copulazione.  
**maithunagamana** sn. rapporto sessuale.  
**maithunajvara** sm. passione sessuale.  
**maithunadharmin** agg. che coabita, che copula.  
**maithunavairāgya** sn. astinenza dai rapporti sessuali.  
**maithunābhāṣaṇa** sn. conversazione in cui sono fatte allusioni al rapporto sessuale.  
**maithunābhīghāta** sm. proibizione dei rapporti sessuali.  
**maithunika** agg. ifc. che ha rapporti sessuali; sf. (*ikā*) unione tramite matrimonio.  
**maithunin** agg. che ha rapporti sessuali; sm. *Ardea Sibirica*.  
**maithunibhāva** sm. copulazione, unione sessuale.  
**maithunopagamana** sn. rapporto sessuale.  
**maithunya** agg. che procede da, causato da o relativo alla copulazione.  
**maidhātitha** agg. relativo a Medhātithi; sn. (vl. *maidhyātitha*) N. di un *sāman*.  
**maidhāva** sm. figlio di un uomo saggio.  
**maidhāvaka** sn. intelligenza, saggezza.  
**mainavī** sf. tipo di andatura o di movimento.  
**mainākā** sm. (vl. *maināgā*) 1. N. di una montagna (MBh); 2. N. di un Daitya (Hariv).  
**mainākaprabhava** sm. N. del fiume Śoṇā.

**mainākabhaginī** sf. "sorella di Maināka", N. di Pārvatī.  
**mainākasvasṛ** sf. "sorella di Maināka", N. di Pārvatī.  
**maināla** sm. pescatore.  
**mainika** sm. pescatore.  
**maineya** sm. pl. N. di un popolo.  
**mainda** sm. N. di un demone-scimmia ucciso da Kṛṣṇa.  
**maindamardana** sm. "uccisore di Mainda", N. di Kṛṣṇa.  
**maindahan** sm. "uccisore di Mainda", N. di Kṛṣṇa.  
**maimata** sm. patr. da Mimata.  
**maimatāyana** sm. patr. da Mimata.  
**maimatāyani** sm. patr. da Mimata.  
**mairava** agg. relativo al monte Meru.  
**mairāla** sm. N. di un essere mitico.  
**mairāvāṇa** sm. N. di un Asura.  
**mairāvāṇacaritra** sn. N. di un'opera.  
**maireya** sm. sn. tipo di bevanda inebriante.  
**maireyaka** sm. sn. tipo di bevanda inebriante; sm. pl. N. di una casta mista.  
**mailinda** sm. ape.  
**maīśradhānya** sn. piatto preparato mescolando varie granaglie.  
**maihika** agg. relativo ad una malattia urinaria.  
**moka** sn. 1. pelle strappata di un animale; 2. quadripede; 3. discepolo; sf. (*mōkī*) "colei che libera", notte.  
**mokalin** sm. N. di uomo.  
**moktavya** agg. 1. che deve essere messo in libertà o liberato; 2. che deve essere lasciato andare, ceduto o consegnato; 3. a cui si deve rinunciare o a cui ci si deve rassegnare; 4. che deve essere lanciato, scagliato, gettato sopra o contro (loc. o acc. con *prati*).  
**moktukāma** agg. che desidera lasciare andare, che brama sparare o scagliare.  
**moktr** agg. 1. che rilascia o che libera; 2. che paga o che scarica.  
**mokṣ** vb. cl. 1. *Ā. mokṣate*: 1. desiderare di liberarsi, andare in cerca dell'emancipazione; 2. liberarsi da (acc.), scuotersi; cl. 10 P. *Ā. mokṣayati, mokṣayate*: 1. liberare o emancipare da (abl.); 2. liberare, emancipare (dalla trasmigrazione); 3. allentare, slegare, sciogliere; 4. staccare, estrarre, tirare fuori da (abl.); 5. strappare o portare via qualsiasi cosa da (abl.); 6. spargere, far scorrere (sangue); 7. scagliare, gettare, lanciare.  
**mokṣa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. emancipazione, liberazione, rilascio da (abl., ra. gen. o in comp.); 2. liberazione dall'esistenza mondana o dalla trasmigrazione, emancipazione finale o eterna; 3. morte; 4. N. di inni sacri che conducono all'emancipazione finale; 5. astrn. liberazione di un pianeta eclissato o occultato, ultimo contatto o separazione dei corpi eclissati o in eclisse, fine di un'eclisse; 6. il cadere da o giù; 7. effusio-



ne; 8. il mettere in libertà, liberazione (di un prigioniero); 9. allentamento, scioglimento (di capelli); 10. il decidere (una questione); 11. esecuzione di un' obbligatione, pagamento di un debito (cfr. *riṇamokṣa*); 12. lo spargere o il fare scorrere (lacrime, sangue); 13. lo scagliare, lo sparare, il gettare; 14. il disseminare, lo sparpagliare; 15. pronuncia (di una maledizione); 16. rinuncia, abbandono; 17. N. del divino monte Meru; 18. *Schrebera Swietenoides*.  
**mokṣaka** agg. 1. che allenta, slega o libera; 2. ifc. emancipazione finale; sm. 1. specie di albero; 2. *Schrebera Swietenoides*.  
**mokṣakāṅkṣin** agg. bramoso di liberazione o di emancipazione finale.  
**mokṣakāṇḍa** sm. sn. N. di un cap. del Kṛtyakalpataru di Lakṣmīdhara.  
**mokṣakāma** agg. (= *mokṣakāṅkṣin*) bramoso di liberazione o di emancipazione finale.  
**mokṣakāraṇatāvādārtha** sm. N. di un'opera.  
**mokṣakārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**mokṣakriyāsamācāra** agg. che compie l'atto della liberazione.  
**mokṣakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**mokṣajñāna** sn. conoscenza della beatitudine o dell'emancipazione finali.  
**mokṣaṇa** agg. che libera, che emancipa; sn. 1. liberazione, rilascio, salvezza; 2. il mettere in libertà (un criminale); 3. l'allentare, lo slegare; 4. lo spargere, il far scorrere (cfr. *raktamokṣaṇa*); 5. il cedere, l'abbandonare, il lasciare; 6. il dissipare; sf. (*ṛ*) arte magica di liberare chiunque.  
**mokṣaṇiṇya** agg. che deve essere ceduto, a cui si deve rinunciare, che non deve essere tenuto in alcun conto, trascurabile.  
**mokṣatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**mokṣasādā** sf. N. di una donna asceta.  
**mokṣadeva** sm. N. di Hiouentsang.  
**mokṣadvāra** sn. "porta dell'emancipazione", N. del sole.  
**mokṣadviṣ** sm. "nemico della beatitudine finale", N. di Kāmadeva.  
**mokṣadharmā** sm. 1. legge o regola della liberazione; 2. N. di una sezione del dodicesimo libro del Mahābhārata.  
**mokṣadharmatīkā** sf. N. di un'opera.  
**mokṣadharmadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**mokṣadharmavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**mokṣadharmavyākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**mokṣadharmasāroddhāra** sm. N. di un'opera.  
**mokṣadharmārthadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**mokṣanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**mokṣapāti** sm. mus. tipo di misura.  
**mokṣaparāyana** agg. che ha la liberazione come obiettivo principale.

**mokṣaparvan** sn. N. di una sezione del dodicesimo libro del Mahābhārata.  
**mokṣapurī** sf. "città della liberazione", N. della città di Kāncī.  
**mokṣapraveśavyavasthāna** sm. Samādhi.  
**mokṣabhāgiya** agg. che ha a che fare con la liberazione.  
**mokṣabhāj** agg. che raggiunge la liberazione finale.  
**mokṣabhāva** sm. liberazione, emancipazione finale.  
**mokṣamahāpariśad** sf. "grande assemblea della liberazione", consiglio generale buddhista.  
**mokṣamārga** sm. N. di un'opera jaina.  
**mokṣamokṣāgama** sm. N. di un'opera.  
**mokṣayitavya** agg. che deve essere liberato.  
**mokṣayitr** agg. che libera o affranca da (abl.).  
**mokṣalakṣmivilāsa** sm. 1. N. di un tempio; 2. N. di un'opera.  
**mokṣalakṣmīsāmārajyatāntra** sn. N. di un'opera.  
**mokṣalakṣmīsāmārajyasiddhi** sf. N. di un'opera.  
**mokṣavat** agg. connesso con la liberazione finale.  
**mokṣavāda** sm. N. di un'opera.  
**mokṣavādamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**mokṣavārttika** agg. che riflette sulla liberazione finale.  
**mokṣavimśaka** sn. "venti versi sulla liberazione", N. dei versi Hariv 14348, etc.  
**mokṣavimśakastotra** sn. "venti versi sulla liberazione", N. dei versi Hariv 14348, etc.  
**mokṣasāstra** sn. dottrina della liberazione finale.  
**mokṣasādhana** sn. strumento di emancipazione.  
**mokṣasādhnopadeśa** sm. N. di un'opera.  
**mokṣasāmārajyasiddhi** sf. N. di un'opera.  
**mokṣasiddhi** sf. N. di un'opera.  
**mokṣahetutāvāda** sm. N. di un'opera.  
**mokṣāntaraṅga** agg. vicinissimo o prossimo alla liberazione finale.  
**mokṣāya** vb. den. Ā. *mokṣāyate*: diventare strumento di emancipazione.  
**mokṣāvālabhin** sm. che ripone (le speranze) nella liberazione, eretico.  
**mokṣāyita** agg. 1. messo in libertà, liberato; 2. strappato via.  
**mokṣin** agg. 1. che cerca di conseguire la liberazione; 2. liberato.  
**mokṣecchā** sf. brama di liberazione.  
**mokṣeśvara** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un autore.  
**mokṣopāya** sm. 1. strumento di liberazione; 2. saggio, santo, devoto.  
**mokṣopāyanīścaya** sm. N. di un'opera.  
**mokṣopāyasāra** sm. sn. N. di un'opera.  
**mokṣya** agg. che deve essere liberato, che deve essere salvato.

**moga** sm. varicella o altra malattia simile.  
**mōgha** agg. (vl. *moghā*) 1. vano, infruttuoso, inutile, non riuscito, senza profitto (RV); 2. lasciato, abbandonato (MBh); 3. pigro; sm. recinto, barriera (L); sf. (*ā*) 1. *Bignonia Suaveolens* (L); 2. *Embelia Ribes* (L); iic. e avv. invano, inutilmente, senza ragione.  
**moghakarman** agg. le cui azioni sono infruttuose, che osserva cerimonie inutili.  
**moghajñāna** agg. la cui conoscenza è inutile, che coltiva qualsiasi cosa tranne la saggezza religiosa.  
**moghatā** sf. vanità, inutilità.  
**moghapuṣpā** sf. donna sterile.  
**moghabāṣpa** agg. che versa lacrime invano.  
**moghahāsin** agg. che ride senza motivo.  
**moghāya** vb. den. Ā. *moghāyate*: divenire vano, inutile o insignificante.  
**moghāsa** agg. le cui speranze sono vane.  
**moghīkr** vb. cl. 8 P. *moghīkaroti*: rendere vano, frustrare, sconvolgere.  
**moghībhūta** agg. divenuto inutile, reso vano.  
**mogholi** sm. recinzione, barriera, recinto.  
**moca** sm. 1. succo di un albero; 2. *Moringa Pterygosperma*; 3. *Musa Sapientum*; sf. (*ā*) 1. *Musa Sapientum*; 2. pianta del cotone; 3. indigofera; sf. (*ṛ*) *Hingstha Repens*; sn. 1. varietà di banano; 2. frutto del banano.  
**mocaka** agg. 1. che libera, che emancipa; 2. che ha abbandonato tutte le passioni e le brame mondane, asceta, devoto; sm. 1. *Moringa Pterygosperma*; 2. *Musa Sapientum*; 3. *Schrebera Swietenoides*; sf. (*ikā*) 1. specie di pianta; 2. specie di pesce; sn. tipo di scarpa.  
**mocana** agg. ifc. 1. che libera da; 2. che scaglia, che lancia; sf. (*ṛ*) specie di pianta (v. *kaṇṭakārī*); sn. 1. rilascio, liberazione, il liberare o l'emancipare da (abl. o in comp.); 2. il liberare dal giogo (un carro); 3. ifc. lo scaricare, l'emettere.  
**mocanaka** agg. che rilascia, che mette in libertà; sf. (*ikā*) N. di donna.  
**mocanapatṭaka** sm. sn. "tessuto per rendere limpido", filtro.  
**mocaniryāsa** sm. resina di *Gissampinus Rumphii*.  
**mocaniya** agg. che deve essere rilasciato o messo in libertà.  
**mocayitavya** agg. (vl. *mocitavya*) che deve essere rilasciato o messo in libertà.  
**mocayitr** agg. che libera, che rilascia.  
**mocarasa** sm. resina di *Gissampinus Rumphii*.  
**mocasāra** sm. resina di *Gissampinus Rumphii*.  
**mocasāra** sm. resina di *Gissampinus Rumphii*.  
**mocarāva** sm. resina di *Gissampinus Rumphii*.  
**mocasrut** sm. resina di *Gissampinus Rumphii*.

**mocaṭa** sm. 1. midollo o nocciolo della banana; 2. frutto dell'albero di banana; 3. *Nigella Indica*; 4. legno di sandalo.  
**mocāhva** sm. resina di *Gissampinus Rumphii*.  
**mocika** sm. conciatore o calzolaio.  
**mocita** agg. rilasciato, messo in libertà.  
**mocin** agg. che mette in libertà, che libera.  
**mocya** agg. 1. che deve essere rilasciato o messo in libertà; 2. che deve essere ceduto o restituito; 3. che deve essere privato di (acc.).  
**moṭa** sm. sn. (vl. *mūḍha*, *muṭa*, *mūṭa*) fascio.  
**moṭaka** sm. sn. globulo o pillola che devono essere usati come rimedio contro (gen.); sm. N. di un autore; sf. (*ṛ*) mus. *rāgiṇī*; sn. foglia rotta o schiacciata.  
**moṭana** agg. che schiaccia, che frantuma, che distrugge; sm. vento, aria; sn. atto di schiacciare, il rompere, lo spezzare, lo strizzare, lo strangolare (cfr. *aṅguli-moṭana*).  
**moṭanaka** sn. 1. lo schiacciare, distruzione totale; 2. tipo di metro.  
**moṭapallī** sf. N. di una regione.  
**moṭamāna** sn. Siddhi.  
**moṭā** sf. 1. *Sida Cordifolia*; 2. *Sesbania Aegyptiaca*.  
**moṭāyita** sn. il mostrare affetto in assenza dell'oggetto amato, espressione silente di affetto ricambiato.  
**moḍha** sm. N. di una famiglia.  
**moḍhaka** sm. N. di uomo.  
**moḍhaśataka** sn. N. di un poema.  
**moṇa** sm. 1. frutto secco; 2. tipo di mosca; 3. cesta in cui sono trasportati serpenti.  
**moṇaka** parola usata per spiegare *ḍimbikā*.  
**moṭirāma** sm. (con *kavi*) N. di un poeta (autore del *Kṛṣṇavinodakāvya*).  
**mōda** sm. 1. gioia, diletto, contentezza, piacere (RV); 2. fragranza, profumo (cfr. *āmōda*); 3. N. di una formula; 4. N. di un Muni; sf. (*ā*) 1. specie di pianta (L); 2. tipo di *Andropogon* (L).  
**modaka** agg. ifc. che rallegra, che rende euforico; sm. sn. 1. piccolo dolce rotondo, qualsiasi dolce; 2. med. tipo di pillola; sm. casta mista (figlio di uno Kṣatriya e di una madre Śūdrā); sf. (*ṛ*) N. di un bastone mitico; sn. tipo di metro.  
**modakakāra** sm. pasticciere, confettiere.  
**modakamaya** agg. composto di dolci.  
**modakara** sm. N. di un Muni.  
**modakavallabha** sm. "amante dei dolci", N. di Gaṇeśa.  
**modakikā** sf. dolce.  
**modana** agg. ifc. che rallegra, che allietta, che gratifica; sf. (*ṛ*) muschio; sn. 1. atto di rallegrare, allietare o gratificare; 2. cera.  
**modanātha** sm. N. di un autore.  
**modaniya** agg. di cui ci si deve rallegrare, piacevole.

**modamañjarigunaḷeśamātrasūcakāṣṭa** ka sn. N. di uno *stotra*.  
**modamañjarigunaḷeśasūcakadaśaka** sn. N. di uno *stotra*.  
**modamāna** agg. che si rallegra, che è contento; sm. N. proprio (cfr. *maudamānika*).  
**modamodini** sf. *Eugenia Jambolana*.  
**modayat** agg. che si rallegra, che si diletta; sf. (*antī*), (vl. *modayatikā*) *Ptychotis Ajowan*.  
**modākhyā** sm. albero del mango.  
**modāgiri** sm. N. di una regione.  
**modādhyā** sf. specie di pianta (v. *ajamodā*).  
**modāpura** sn. N. di una città.  
**modāyani** sm. patr. da Moda.  
**modita** agg. contento, allietato; sn. piacere, diletto.  
**modin** agg. 1. che si rallegra, contento, gioioso; 2. ifc. che rallegra, che allietta; sf. (*inī*) 1. *Jasminum Zambac* o *Auriculatum*; 2. "delizia della capra", N. di varie piante; 3. muschio; 4. bevanda inebriante.  
**modiniśa** sn. N. di un *tantra* (cfr. *mediniśa*).  
**modoṣa** sm. N. di un precettore.  
**momahaṇa** sm. N. di un autore (XV sec.).  
**momahaṇavilāsa** sm. N. dell'opera di Momahaṇa.  
**momughā** agg. pazzo, insano (ŚBr).  
**mora** sm. pavone (v. *mayūra*); sf. (*ṛ*) N. di una famiglia.  
**moraka** sn. 1. tipo di acciaio; 2. latte di una vacca sette giorni dopo il parto.  
**morāṭa** sm. 1. specie di pianta dal succo dolce; 2. (anche sn.) latte di una vacca sette giorni dopo il parto; 3. siero acido (v. *morāṇa*); sf. (*ā*) *Sansevieria Roxburghiana*; sn. 1. radice della canna da zucchero; 2. fiore e radice di *Alangium Hexapetalum*.  
**morāṭaka** sn. radice della canna da zucchero.  
**morāṇa** sm. siero acido (cfr. *morāṭa*).  
**morāka** sm. N. di un ministro di re Pravaraśena.  
**morākabhavana** sn. N. di un tempio costruito da Morāka.  
**morikā** sf. 1. porta laterale, cancello sul retro; 2. N. di una poetessa.  
**moreśvara** sm. (con *bhaṭṭa*) N. di un autore.  
**morvaṇikara** sm. N. di Naraharidikṣita.  
**moṣa** sm. 1. rapinatore, ladro, predone; 2. anche sf. (*ā*) rapina, furto, ruberia, saccheggio; 3. qualsiasi cosa rapinata o rubata, proprietà rubata.  
**moṣaka** sm. ladro, rapinatore.  
**moṣakṛt** agg. che proclama o che predice un furto.  
**moṣaṇa** agg. ifc. che ruba, che saccheggia, che porta via; sn. 1. atto di rubare, atto di saccheggiare; 2. il defraudare, l'appropriarsi indebitamente di.

**moṣayitnu** sm. 1. Brahmano; 2. cuculo indiano.  
**moṣābhidarśana** sn. l'assistere a una rapina.  
**moṣṭr** sm. rapinatore, ladro.  
**moṣya** agg. soggetto ad essere rubato.  
**mōha** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. perdita di coscienza, sbalordimento, perplessità, distrazione, infatuazione, inganno, errore, follia (AV); 2. svenimento, stordimento, deliquio (MBh); 3. filos. tenebra o delusione della mente (che ostacola nel discernimento della verità e conduce gli uomini a credere nella realtà degli oggetti mondani); 4. (per i Buddhisti) ignoranza (una delle tre radici del vizio); 5. arte magica impiegata per sbalordire il nemico (v. *mohana*); 6. meraviglia, stupore (L); 7. Infatuazione personificata (come prole di Brahṃā), (VP).  
**mohaka** agg. che sbalordisce, che infatua, che genera ignoranza o follia.  
**mohakara** agg. che provoca sbalordimento, che infatua.  
**mohakalila** sn. 1. boschetto o trappola di illusione; 2. liquore alcolico.  
**mohakārin** sm. *Caryota Urens*; agg. che sbalordisce, che confonde, che sconcerta.  
**mohacitta** sn. perplessità nella mente.  
**mohacūḍottara** sn. N. di un'opera.  
**mohacūḍottaraśāstra** sn. N. di un'opera.  
**mohajāla** sn. rete di illusione, fascinazione mondana.  
**mohana** agg. che priva della coscienza, che sbalordisce, che confonde, che rende perplesso, che mette fuori strada, che infatua; sm. 1. stramonio; 2. N. di Śiva; 3. N. di una delle cinque frecce del dio dell'amore; 4. N. di vari altri autori e uomini; sf. (*ā*) 1. fiore di una specie di gelsomino; 2. *Trigonella Corniculata*; sf. (*ṛ*) 1. *Portulaca Quadrifida*; 2. incantesimo; 3. N. di un'Apśaras; 4. N. di una demoniessa (figlia di Garbhahantṛ); 5. N. di una delle nove Śakti di Viṣṇu; sn. 1. l'essere ingannato o infatuato, inganno, infatuazione, perplessità, errore; 2. stupore, l'essere stordito; 3. rapporto sessuale; 4. il rendere perplesso, il confondere, lo sbalordire; 5. qualsiasi mezzo usato per confondere gli altri; 6. tentazione, seduzione; 7. incantesimo usato per confondere un nemico; 8. formula usata in quel processo; 9. N. di una città.  
**mohanaka** sm. mese Caitra; sf. (*ikā*) specie di pianta.  
**mohanacanda** sm. N. di uomo.  
**mohanadāsa** sm. N. di due autori.  
**mohanaprakṛti** sm. N. di un discepolo di Śaṃkarācārya.  
**mohanabhoga** sm. tipo di dolce.  
**mohanalatā** sf. pianta che ha il potere di ammalare.

- mohanalāla** sm. N. di un autore.
- mohanavallikā** sf. specie di pianta.
- mohanavalli** sf. specie di pianta.
- mohanasaptaśati** sf. N. di un poema.
- mohanāstra** sn. 1. N. di una delle cinque frecce del dio dell'amore; 2. arma che stordisce o ammalia le persone contro cui è diretta.
- mohanidrā** sf. "sonno dell'infatuazione", fiducia sconsiderata.
- mohaniya** agg. 1. "che deve essere ingannato", che risulta da illusione, errore o infatuazione; 2. che produce inganno, che sbalordisce, che cofonde.
- mohaparīyaṇa** agg. completamente stordito.
- mohaparimuktā** sf. N. di una giovane Gandharvī.
- mohapāsa** sm. trappola dell'illusione (fenomenica).
- mohama** sm. personificazione.
- mohamantra** sm. formula magica o incantesimo che provoca infatuazione o inganno.
- mohamaya** agg. che consta di infatuazione o inganno.
- mohamudgara** sm. "martello dell'ignoranza o dell'infatuazione", N. di due opere.
- mohayitr** agg. che confonde o rende perplesso.
- moharājaparājaya** sm. N. di un dramma.
- moharātri** sf. "notte dello sbalordimento", notte in cui il mondo deve essere distrutto.
- mohavat** agg. pieno di infatuazione.
- mohaśāstra** sn. falsa dottrina.
- mohaśūlottara** sn. N. di un'opera.
- mohātmaka** agg. che provoca inganno.
- mohāntā** sm. profondo sbalordimento della mente (ŚBr).
- mohāndhasūrya** sm. medicamento.
- mohita** agg. stordito, sbalordito, infatuato, ingannato.
- mohin** agg. che inganna, che confonde, che rende perplesso, illusorio; sf. (*inī*) 1. donna affascinante; 2. fiore di una specie di gelsomino; 3. N. di un'Apsaras; 4. N. di una figlia di Rukmāṅgada.
- mohinīmantra** sm. N. di un'opera.
- mohinīrājasahasranāmāvali** sf. N. di un'opera.
- mōhuka** agg. che cade in confusione (TS).
- mohopaniṣad** sf. N. di un'opera.
- mohopamā** sf. ret. "paragone ingannevole", paragone che conduce a confondere il soggetto e l'oggetto del paragone.
- mauka** sm. patr. da Mūka.
- maukali** sm. corvo (cfr. *maukuli*, *maudgali*).
- maukalya** sm. Vaidehaka che cuce e tinge tessuti (chiamato anche Rāmaka).
- maukunda** agg. relativo a Mukunda, i.e. Viṣṇu.
- maukuli** sm. corvo (cfr. *maukali*).
- mauktika** agg. che cerca di conseguire l'emancipazione finale; sm. sn. in comp. sf. (*ā*) perla.
- mauktikagumphikā** sf. donna che infila le perle.
- mauktikataṇḍula** sm. tipo di *yāvanāla* bianco.
- mauktikadāman** sn. 1. filo di perle; 2. tipo di metro.
- mauktikaprasavā** sf. mollusco da perla (cfr. *muktāprasū*).
- mauktikamaya** agg. formato da perle.
- mauktikamāraṇa** sn. N. di una materia trattata nella Dhāturatnamālā.
- mauktikamālā** sf. 1. collana di perle; 2. specie di metro.
- mauktikaratna** sn. gemma di perla, perla.
- mauktikaratnatā** sf. perla.
- mauktikaśukti** sf. ostrica perliera.
- mauktikasara** sm. filo di perle.
- mauktikābha** agg. simile a perle.
- mauktikāvali** sf. collana di perle.
- mauktikāvali** sf. collana di perle.
- mauktikāhāra** sm. collana di perle.
- maukya** sn. mutezza, mutismo.
- maukṣa** sn. N. di un *sāman*.
- maukṣika** agg. relativo al rilascio di un pianeta (dall'eclisse) o alla fine di un'eclisse.
- maukha** agg. 1. relativo alla bocca, orale; 2. basato sull'istruzione orale.
- maukhara** sm. N. di una famiglia o di una stirpe.
- maukharya** sn. 1. loquacità, garrulità; 2. scurrilità, diffamazione, calunnia.
- maukhika** agg. relativo alla bocca o al viso.
- maukhya** sn. precedenza, preminenza.
- maugdha** sn. (vl. *maugdhya*) 1. semplicità, innocenza, inesperienza, grazia femminile (che chiede all'amante di dire ciò che è già noto); 2. fascino, bellezza.
- maughya** sn. vanità, l'essere senza profitto, inutilità.
- mauca** sn. frutto della banana.
- maujadīna** sm. N. di un sultano.
- maujavatā** agg. che proviene da o prodotto sulla montagna Mūjavat (RV); sm. patr. di Akṣa (autore di RV X, 34).
- mauñja** agg. 1. fatto di erba *mañja* o delle sue fibre; 2. che somiglia a erba *mañja* o che si nutre di essa; sm. 1. filo di erba *mañja*; 2. N. di un villaggio dei Bāhika.
- mauñjaka** sm. (vl. *mañjaka*) fili d'erba *mañja*.
- mauñjavata** agg. che proviene dalla montagna Muñjavat.
- mauñjavivāna** agg. intrecciato o fatto di erba *mañja*.
- mauñjāyana** sm. 1. patr. da *mañja*; 2. N. di uomo; sm. pl. N. di una famiglia guerresca; sf. (*ī*) principessa dei Mauñjāyana.
- mauñjāyaniya** sm. principe dei Mauñjāyana.
- mauñjin** agg. cinto con o che indossa una cintura di erba *mañja* (cfr. *nāga-mauñjin*).
- mauñjibandhana** sn. il legare l'erba *mañja* o la sacra corda.
- mauñji** sf. (sott. *mekhalā*) 1. cintura o corda del Brahmano fatta di un triplo filo di erba *mañja*; 2. qualsiasi cintura.
- mauñjitrñākhyā** sm. erba *mañja*.
- mauñjidhara** agg. che indossa o porta erba *mañja*.
- mauñjinibandhana** sn. il legare la cintura di erba *mañja* o la sacra corda.
- mauñjipatṛā** sf. *Eleusine Indica*.
- mauñjibandhana** sn. il legare la cintura di erba *mañja* o la sacra corda.
- mauñjibandhanacinīta** agg. distinto dal legarsi una cintura di erba *mañja*.
- mauñjīya** agg. fatto di erba *mañja*.
- mauñjya** sm. personificazione.
- mauḍi** sf. pasto tritato comune.
- mauḍhya** sm. patr. da Mūḍha; sn. 1. stupidità, ignoranza, follia; 2. deliquio, stupore.
- mauḍhika** sn. il radersi.
- mauḍṇīnikāya** sm. N. proprio.
- mauḍṇya** sn. il rasarsi la testa, tonsura, calvizie.
- mautra** sn. quantità di urina.
- mautrakṛcchrika** agg. simile a stranguria.
- mauda** sm. pl. N. di una scuola; sm. sg. discepolo di questa scuola (v. *maudaka*).
- maudaka 1** sn. versione di un testo sacro adottata da Mauda.
- maudaka 2** agg. relativo ai dolci.
- maudakika** agg. che consta o composto di dolci; sm. confettiere.
- maudanika** agg. che gratifica, che diletta.
- maudamānika** agg. che gioisce, che rende felice.
- maudākin** sm. prob. 1. (vl. *modakin*) N. di una montagna; 2. N. di un figlio di Bhavya; sn. (vl. *maudaki*) *varṣa* regolato Bhavya.
- maudga** agg. relativo ad un fagiolo, formato di fagioli; sm. N. di un precettore.
- maudgali** sm. corvo.
- maudgalikera** sm. patronimico.
- maudgaliya** agg. disceso o venuto fuori da Mugdala.
- maudgalya** agg. disceso o venuto fuori da Mugdala; sm. 1. patr. di Nāka (ŚBr); 2. patr. di Śatabalākṣa; 3. patr. di Lāṅgalāyana (AitBr); 4. N. di un ciambellano; 5. casta mista (MBh).
- maudgalyāyana** sm. N. di un discepolo di Gautama Buddha.
- maudgika** agg. comprato con fagioli.
- maudgīna** agg. seminato con fagioli.
- maudrika** sm. chi fa anelli muniti di sigillo.
- mauná** sm. patronimico; sm. pl. N. di una dinastia (VP); sf. (*ī*) N. del quindicesimo giorno nella metà oscura del mese Phālguna (quando è eseguita in silenzio una forma di abluzione); sn. 1.

compito o posizione di un Muni o di un santo saggio (ŚBr; MBh); 2. silenzio, riserbo (ChUp; MBh).

**maunagopāla** sm. sn. N. di un'opera.

**maunatyāga** sm. il rompere il silenzio.

**maunadhārin** agg. che osserva il silenzio.

**maunabhāṭṭa** sm. N. di vari uomini.

**maunamantrāvabodha** sm. N. di un'opera.

**maunamudrā** sf. *mudrā* o atteggiamento del silenzio.

**maunavṛtti** agg. che osserva il voto del silenzio.

**maunavrata** agg. che osserva il voto del silenzio; sn. voto del silenzio.

**maunavratadhara** agg. che osserva il voto del silenzio.

**maunavratadhārin** agg. che osserva il voto del silenzio.

**maunavratin** agg. che osserva il voto del silenzio.

**maunasammati** sf. tacito assenso.

**maunasūtra** sn. N. di un'opera.

**maunika** agg. come un Muni.

**maunitva** sn. silenzio.

**maunin** agg. che osserva il silenzio, silente, taciturno; sm. Muni.

**maunīndra** agg. relativo ad un grande saggio o asceta.

**mauneya** sm. matr. di una classe di Gandharva e di Apsaras; sm. pl. N. di una scuola; sn. (*maūneya*) posizione o compito di un Muni.

**maunda** sm. (vl. *moda*, *maudga*) N. di un maestro.

**maurajika** sm. suonatore di tamburo.

**maurava** agg. relativo al demone Mura.

**maurkhya** sn. stupidità, follia, fatuità.

**maurya** sm. patr. da Mura e matr. da Murā; sm. pl. N. di una dinastia che inizia con Candragupta.

**mauryadatta** sm. N. di uomo.

**mauryaputra** sm. (secondo i Jaina) N. di uno degli undici Gaṇādhīpa.

**maurya 1** agg. fatto con il ferro chiamato *murū*.

**maurya 2** agg. 1. fatto di *Sanseviera Roxburghiana*; 2. che proviene da o relativo alla *mūrvā* o alla canapa della corda di un arco.

**maurvikā** sf. 1. mat. seno di un arco; 2. corda d'arco.

**maurvi** sf. 1. corda o cintura fatta di *mūrvā*; 2. corda d'arco; 3. mat. seno di un arco.

**maurvimekhalin** agg. che indossa una cintura di *mūrvā*.

**maula** agg. 1. derivato dalle radici (detto di un veleno); 2. che si tramanda dall'antichità, antico (detto di un costume); 3. che è in carica da generazioni precedenti, ereditario (detto di un ministro o un guerriero); 4. aborigeno, indigeno; sm. ministro ereditario (che eredita la carica dal padre e dal nonno);

sm. pl. abitanti aborigeni emigrati.

**maulabhārika** agg. che porta un carico di radici.

**mauli** sm. 1. testa, cima di qualsiasi cosa; 2. capo, primo, migliore; 3. *Jonesia Asoka*; 4. patr.; sm. pl. N. di un popolo; sm. sf. 1. diadema, corona, cresta; 2. ciuffo o ciocca di capelli lasciati sulla corona della testa dopo la tonsura, ciuffo sulla testa (v. *cūdā*); 3. capelli ornati e intrecciati intorno alla testa (v. *dhammilla*); sf. (*ī*) terra.

**maulika** agg. 1. che produce radici; 2. derivato da una radice, originale; 3. inferiore, di bassa origine (opp. a *kulina*); sm. scavatore o venditore di radici; sm. pl. N. di un popolo; sn. (v. *garbhādhāna*) 1. fecondazione di; 2. "rito di fecondazione", cerimonia eseguita prima del concepimento o dopo le mestruazioni per assicurare il concepimento.

**maulikapha** sm. flemma secreta nella testa.

**maulikya** sn. originale, cosa principale.

**maulin** agg. 1. che ha qualsiasi cosa dominante o rivolta verso l'alto (v. *cakramaulin*); 2. che si trova sulla testa, capo; 3. che ha un diadema o una corona, con un diadema, coronato (riferito anche a Śiva).

**maulipṛṣṭha** sn. corona sulla testa.

**maulibandha** sm. diadema per la testa.

**maulimaṇi** sm. gemma, gioiello incastonato in un diadema.

**maulimaṇḍana** sn. ornamento della testa.

**maulimaṇḍanamālikā** sf. ghirlanda indossata come ornamento per la testa.

**maulimālā** sf. corona indossata sulla testa.

**maulimālikā** sf. corona indossata sulla testa.

**maulimālin** agg. ifc. che ha qualsiasi cosa come cresta.

**maulimukuṭa** sn. diadema, tiara.

**mauliratna** sn. gemma, gioiello incastonato in un diadema.

**maulīndu** sm. luna sulla testa di Śiva.

**maulugi** sm. N. di un autore.

**mauleya** sm. pl. N. di un popolo.

**maulaunidhā** vb. cl. 3 P. Ā. *maulaunīdadhāti*, *maulaunīdhatte*: porre sul capo, ricevere rispettosamente.

**maulya** agg. che si trova alla radice; sn. prezzo.

**maulyādhyāya** sm. N. di un'opera.

**maulyābharāṇa** sn. ornamento della testa.

**mauṣika** agg. relativo o che appartiene ad un topo.

**mauṣikāra** sm. topo maschio.

**mauṣiki** sm. matr. da Mūṣikā.

**mauṣikīpūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**mauṣṭā** sf. combattimento con i pugni, incontro di pugilato.

**mauṣṭika** sm. 1. imbroglione, farabutto, truffatore; 2. orefice.

**mausala** agg. 1. a forma di bastone, dall'aspetto di bastone; 2. combattuto con bastoni (detto di una battaglia); 3. relativo alla battaglia con bastoni; 4. N. di un *madhuparka* (fatto di burro chiarificato e liquore alcolico); 5. relativo a Mausalya; sm. pl. N. di una famiglia.

**mausalaparvan** sn. "sezione di Musala", N. del sedicesimo libro del Mahābhārata (che prende il nome dall'automas-sacro della famiglia di Kṛṣṇa, gli Yādava, durante un combattimento con i bastoni a causa della maledizione di alcuni Brahmani).

**mausalya** sm. patr. da Musala.

**mausula** sm. Musulmano.

**mauhanika** sm. N. di Caitra.

**mauhūrta** sm. astrologo.

**mauhūrtika** agg. 1. che dura per un istante, momentaneo; 2. relativo ad un tempo o ad un'ora; 3. abile in astrologia; sm. astrologo; sm. pl. N. di una classe di essere celesti (figli di Muhūrtā).

**mnā** vb. cl. 1 P. *manati*: pensare, immaginare.

**myakṣ** vb. cl. 1 P. *myakṣati*: 1. essere fissato o situato in (loc.), poggiare saldamente; 2. essere presente, esistere.

**mraṁṣ** vb. (vl. *mṛkṣ*) cl. 1, 6 P. *mraṁṣati*, *mṛkṣati*: 1. sfregare, accarezzare, strigliare; 2. imbrattare; 3. accumulare, raccogliere; caus. *mraṁṣayati*, *mṛkṣayati*: 1. sfregare, imbrattare, ungere; 2. accumulare; 3. parlare in maniera poco chiara o in modo scorretto; 4. tagliare.

**mraṁṣa** agg. che sfrega, che trita, che distrugge (cfr. *tuvimraṁṣa*); sm. occultamento dei propri vizi, ipocrisia (per i Buddhisti, una delle ventiquattro qualità malvagie minori).

**mraṁṣakṣftvan** agg. che sfrega a pezzi, che distrugge (RV).

**mraṁṣaṇa** sn. 1. il far penetrare strofinando, l'ungere; 2. unguento, olio.

**mraṁṣita** agg. fatto penetrare strofinando, imbrattato.

**mraṁṣya** sn. il sentirsi male (?).

**mrad** vb. cl. 1 Ā. *mradate*: lisciare.

**mradiman** sm. 1. morbidezza; 2. tenerezza, mitezza.

**mradimānva** agg. dotato di morbidezza, delicato, gentile.

**mradīṣṭha** agg. molto morbido o delicato.

**mradīyas** agg. più morbido, più delicato.

**mṛātana** sn. *Cyperus Rotundus*.

**mrit** vb. cl. 4 P. *mṛityati*: deperire, essere dissolto.

**mruc** vb. cl. 1 P. *mrocati*: andare, muoversi.

**mruñc** vb. cl. 1 P. *mruñcati*: andare, muoversi.

**mreḍ** vb. (vl. *mreṭ*) cl. 1 P. *mreḍati*: essere pazzo.

**mrokā** sm. N. di un Agni distruttivo (AV).

**mlakta** agg. rubato.

**mlakṣ** vb. cl. 10 P. *mlakṣayati*: tagliare, di- vedere.

**mlātā** agg. 1. reso morbido con la concia- tura (RV); 2. appassito, avvizzito.

**mlāna** agg. 1. avvizzito, appassito, esaurito, languido, debole, fiacco; 2. rilassa- to, ristrettosi, contrattosi; 3. abbattuto, triste, malinconico; 4. svanito, andato; 5. nero, di colore scuro; 6. immondo, sporco; sm. rana domestica; sn. condi- zione avvizzita o appassita, assenza di luminosità o di lucentezza.

**mlānakṣiṇa** agg. che avvizzisce e langue.

**mlānatā** sf. condizione avvizzita o appas- sita, languore.

**mlānatva** sn. condizione avvizzita o ap- passita, languore.

**mlānamanas** agg. depresso nella mente, abbattuto.

**mlānavaktra** agg. che ha un volto oscurato.

**mlānavṛḍa** agg. (vl. *vitavṛḍa*) la cui vergo- gna è passata, senza vergogna.

**mlānasraj** agg. che ha una ghirlanda av- vizzita o appassita.

**mlānāṅga** agg. che ha membra fiacche, dal corpo debole; sf. (*ī*) donna con le mestruazioni.

**mlāni** sf. 1. l'avvizzire, l'appassire, decadi- mento, illanguidimento, il perire; 2. depressione, malinconia, tristezza; 3. scomparsa; 4. sozzura, lordura; 5. ne- rezza; 6. viltà, meschinità.

**mlāniman** sm. condizione avvizzita o ap- passita.

**mlānendriya** agg. che ha i sensi fiacchi.

**mlāpin** agg. che fa avvizzire o appassire.

**mlāyat** agg. che appassisce, che avvizzi- sce, che langue.

**mlāyadvaktra** agg. che ha un viso smunto o afflitto.

**mlāyin** agg. che appassisce, che avvizzi- sce, che langue.

**mlāṣnu** agg. che appassisce, che avvizzi- sce, che langue.

**mlīṣṭa** agg. 1. detto in maniera indistinta o in modo rozzo; 2. avvizzito, appassito, venuto meno; sn. discorso indistinto, lingua straniera.

**mlīṣṭakti** sf. discorso poco chiaro o rozzo.

**mluc** vb. cl. 1 P. *mlucatī*: 1. andare, muo- versi; 2. abbassare, posare.

**mluñc** vb. cl. 1 P. *mluñcati*: 1. andare, muoversi; 2. abbassare, posare.

**mlecchā** sm. 1. straniero, barbaro, non ario, uomo di una razza fuori casta, chiunque non parli il sanscrito e non si adegui alle istituzioni comuni *hindū* (ŚBr); 2. persona che vive di agricoltura o del fare armi (L); 3. uomo malva- gio o cattivo, peccatore (L); 4. ignoran- za del sanscrito, rozzezza; sn. 1. rame (L); 2. vermiglione (L).

**mlecchakanda** sm. *Allium Ascalonicum*.

**mlecchajāti** sm. uomo che appartiene ai

Mleccha, barbaro, selvaggio, monta- nario (come un Kirāta, uno Śabara o un Pulinda).

**mlecchataskarasevita** agg. infestato di barbari e ladri.

**mlecchatā** sf. condizione di barbaro.

**mlecchadeśa** sm. regione barbara o straniera.

**mlecchadviṣṭa** sm. bdellio.

**mlecchana** sn. atto di parlare in maniera confusa o rozza.

**mlecchanivaha** sm. esercito o moltitudine di barbari.

**mlecchabhāṣā** sf. lingua straniera o bar- barica.

**mlecchabhojana** sn. 1. (vl. *mleccha- bhojya*) "cibo di barbari", grano; 2. or- zo mezzo maturo (v. *yāvaka*).

**mlecchamaṇḍala** sn. regione dei Mleccha o barbari.

**mlecchamukha** sn. "faccia di straniero", rame (così chiamato perché il colorito degli invasori Greci e Musulmani del- l'India si credeva che fosse il colore del rame).

**mlecchavāc** agg. che parla una lingua bar- barica (i.e. non parla il sanscrito), (opp. a *āryavāc*).

**mlecchākhyā** sn. "chiamato Mleccha", rame.

**mlecchāśa** sm. 1. (vl. *mlecchabhoyja*) "ci- bo dei barbari", grano; 2. orzo mezzo maturo (v. *yāvaka*).

**mlecchāśya** sn. "faccia di straniero", rame (così chiamato perché il colorito degli invasori Greci e Musulmani dell'India si credeva che fosse il colore del rame).

**mlecchita** agg. 1. detto in maniera indistin- ta o in modo rozzo; 2. avvizzito, appas- sito, venuto meno; sn. lingua straniera.

**mlecchitaka** sn. il parlare in un gergo stra- niero (inintelligibile agli altri).

**mlech** vb. (vl. *mlich*) cl. 1 P. *mlechati*: par- lare in modo poco chiaro (come uno straniero o un barbaro che non parla san- scrito); cl. 10 P. *mlechayati*: id.

**mleṭ** vb. cl. 1 P. *mleṭati*: essere pazzo.

**mlev** vb. cl. 1 Ā. *mlevate*: servire, adorare.

**mlai** vb. cl. 1 P. *mlāyati* (ep. anche *mlāyate* e *mlāti*): 1. appassire, avvizzire, depe- rire, svanire; 2. essere languido o esaurito o abbattuto, che ha un aspetto esau- sto; caus. *mlāpayati*: far avvizzire o appassire, debilitare, rendere langui- do; caus. *mlapayati*: schiacciare.

## य y

**ya** 1 prima semivocale, venticesima con- sonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**ya** 2 sm. pros. baccheo.

**ya** 3 sm. 1. colui che va; 2. vento; 3. unio-

ne; 4. contenimento, repressione; 5. fa- ma; 6. carro; 7. orzo; 8. luce; 9. abban- dono; sf. (*ā*) 1. l'andare; 2. carro; 3. contenimento; 4. meditazione religio- sa; 5. conseguimento; 6. organo geni- tale femminile; 7. N. di Lakṣmi.

**ya** 4 base del pronome relativo.

**yakā** pr. che, il quale (RV; VS).

**yakāra** sm. lettera o suono *ya*.

**yakāradipada** sn. parola che comincia per *ya*.

**yākṛt** sn. (irr.; i casi deboli sono formati da una base *yakan*) feгато (RV).

**yākṛtkośa** sm. sn. membrana che avvolge il feгато.

**yākṛttas** avv. dal feгато.

**yakṛdarilauha** sn. tipo di droga.

**yakṛdātmikā** sf. tipo di blatta.

**yakṛdudara** sn. gonfiore del feгато.

**yakṛddālya** sn. gonfiore del feгато.

**yakṛddālyudara** sn. gonfiore del feгато.

**yakṛdvarṇa** agg. del colore del feгато, rosso bruno.

**yakṛdvairin** sm. *Andersonia Rohitaka*.

**yakṛnmedas** sn. feгато e grasso.

**yakṛlloma** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**yakṛlloman** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**yakṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *yakṣati*, *yakṣate*: essere veloce, affrettarsi; cl. 10 Ā. *yakṣayate*: venerare, onorare.

**yakṣā** sn. essere vivente soprannaturale, ap- parizione immateriale, spirito, spettro (RV; AV; VS); sm. 1. N. di una classe di esseri semidivini servitori di Kubera o Viṣṇu (MBh); 2. suddivisione dei Vyan- tara; 3. N. di Kubera; 4. N. di un Muni (R); 5. N. di un figlio di Śvaphalka; 6. N. del palazzo di Indra; 7. cane; sf. (*ā*) N. di donna; sf. (*ī*) 1. Yakṣiṇī (R; MBh); 2. N. della moglie di Kubera.

**yakṣaka** sm. Yakṣa, N. di esseri mitologici al servizio di Kubera (R).

**yakṣakardama** sm. tipo di unguento.

**yakṣakūpa** sm. N. di un luogo.

**yakṣagraha** sm. "l'essere posseduto dagli Yakṣa", tipo di insanità mentale (MBh).

**yakṣagrahaparipīḍita** agg. affetto da *yak- ṣagraha*.

**yakṣaṇa** sn. il mangiare, il consumare.

**yakṣataru** sm. *Ficus Indica*.

**yakṣatā** sf. stato o condizione di Yakṣa.

**yakṣatva** sn. stato o condizione di Yakṣa.

**yakṣadattā** sf. N. di donna.

**yakṣadara** s. N. di un distretto.

**yakṣadāśī** sf. N. di una moglie di Śūdraka.

**yakṣadigvijaya** sm. N. di un'opera.

**yakṣadṛś** agg. dall'aspetto di Yakṣa (RV).

**yakṣadevagrha** sn. tempio dedicato agli Yakṣa.

**yakṣadhūpa** sm. 1. tipo di incenso; 2. resi- na della *Shorea Robusta*; 3. resina in generale.

**yakṣanāyaka** sm. N. di uomo.

**yakṣapati** sm. 1. re degli Yakṣa; 2. N. di Kubera.

**yakṣapāla** sm. N. di un re.  
**yakṣapraśna** sm. N. di un'opera.  
**yakṣabali** sm. oblazione agli Yakṣa.  
**yakṣabhavana** sn. tempio dedicato agli Yakṣa.  
**yakṣabhṛt** agg. che nutre gli esseri viventi (RV I, 190, 4).  
**yakṣamalla** sm. N. di uno dei cinque Lokeśvara (Buddh).  
**yakṣarasa** sm. tipo di bevanda velenosa.  
**yakṣarāj** sm. "re degli Yakṣa", 1. N. di Kubera; 2. N. di Mañibhadra (MBh); 3. palestra, luogo dove praticare la lotta.  
**yakṣarāja** sm. N. di Kubera.  
**yakṣarāṭpuri** sf. N. di Alakā.  
**yakṣarātri** sf. "notte degli Yakṣa", N. di una festività.  
**yakṣavarman** sm. N. di uomo.  
**yakṣavitta** agg. "la cui proprietà è come quella degli Yakṣa", che custodisce qualcosa senza possederlo o poterlo usare.  
**yakṣasena** sm. N. di un re.  
**yakṣasthala** sm. N. di un luogo.  
**yakṣāṅganā** sf. Yakṣiṇī.  
**yakṣāṅgī** sf. N. di un fiume.  
**yakṣādhipa** sm. N. di Kubera.  
**yakṣādhipati** sm. N. di Kubera.  
**yakṣāmalaka** sn. specie di frutto.  
**yakṣāyatana** sn. tempio dedicato agli Yakṣa.  
**yakṣāvāsa** sm. "dimora degli Yakṣa", fico indiano.  
**yakṣiṇī** sf. 1. essere vivente soprannaturale (R; MBh); 2. N. della moglie di Kubera; 3. demoniessa.  
**yakṣiṇīkavaca** sm. sn. N. di un'opera.  
**yakṣiṇītantra** sn. N. di un'opera.  
**yakṣiṇīva** sn. stato o condizione di Yakṣiṇī.  
**yakṣiṇīpaṭala** sm. sn. N. di un'opera.  
**yakṣiṇīmantra** sm. N. di un'opera.  
**yakṣiṇīvetālasādhana** sn. N. di un'opera.  
**yakṣiṇīsādhana** sn. N. di un'opera.  
**yakṣiṇ** agg. dotato di vita, vivo, reale, esistente (RV).  
**yakṣītva** sn. stato o condizione di Yakṣiṇī.  
**yāksu** sm. sg. o pl. N. di una razza o tribù (RV).  
**yakṣendra** sm. 1. re degli Yakṣa; 2. N. di Kubera (R; MBh).  
**yakṣeś** sm. N. di uomo.  
**yakṣeśa** sm. 1. re degli Yakṣa; 2. N. di Kubera.  
**yakṣeśvara** sm. 1. re degli Yakṣa; 2. N. di Kubera.  
**yakṣeśvamedhiya** sn. N. di un'opera.  
**yakṣoḍumbaraka** sn. frutto della *Ficus Religiosa*.  
**yākṣma** sm. 1. malattia in genere, N. di un grande gruppo di malattie (RV; AV; VS); 2. malattia polmonare, tubercolosi.  
**yakṣmaghṛta** agg. affetto da tubercolosi.  
**yakṣmagrasta** agg. colpito da tubercolosi.

**yakṣmagraha** sm. accesso di tubercolosi, tubercolosi.  
**yakṣmaghni** sf. "che distrugge la tubercolosi", uva, uva passa.  
**yakṣman** sm. tubercolosi (MBh).  
**yakṣmanāśana** agg. che allontana le malattie (AV); sm. N. del presunto autore di RV X, 161.  
**yakṣmin** agg. 1. tisico, tubercolotico (MBh); 2. relativo alla tubercolosi.  
**yakṣmodhā** sf. sede di una malattia (AV).  
**yākṣya** agg. attivo, instancabile (RV VIII, 60, 3).  
**yañ** pref. gram. termine per il suffisso intensivo *ya*.  
**yañanta** sm. *āmanepada* intensivo formato con raddoppiamento e suffisso *ya*.  
**yañluk** indecl. caduta del suffisso intensivo *ya*.  
**yañluganta** sm. *parasmaipada* intensivo formato senza il suffisso *ya*.  
**yañlugantaśiromaṇi** sm. N. di un'opera.  
**yacchandas** agg. che ha quel metro.  
**yacchila** agg. che ha quella disposizione (MBh).  
**yacchraddha** agg. che ha quella fede o credenza.  
**yaj 1** vb. cl. 1 P. *Ā. yajati, yajate*: 1. venerare, adorare, onorare con sacrifici; 2. sacrificare, consacrare, immolare, offrire a (acc.) per conto di (dat.), (RV); 3. donare, concedere, dare (MBh); 4. (Ā.) sacrificare a scopo di (acc.), (RV); 5. invitare al sacrificio con i versi *Yājyā*.  
**yaj 2** agg. ifc. che sacrifica, che venera.  
**yaja** sm. parola formata per spiegare *yajus* (ŚBr); sf. (*ā*) N. di un essere tutelare femminile.  
**yajatā** agg. degno di venerazione, santo, sublime (RV); sm. 1. sacerdote; 2. luna; 3. N. di Śiva; 4. N. di uno Ṛṣi (autore di RV V, 67-68).  
**yajati** sm. N. delle cerimonie sacrificali indicate dal verbo *yajati* (opp. a *juhotti*).  
**yajatideśa** sm. luogo o posizione della *vedi* o altare sacrificale.  
**yajatisthāna** sm. luogo o posizione della *vedi* o altare sacrificale.  
**yājatra** agg. degno di venerazione, degno di ricevere sacrifici (RV; AV; VS); sm. 1. custode del fuoco sacrificale; 2. sacrificio, oblazione; sn. oblazione ad Agni.  
**yajātha** sm. venerazione, sacrificio (RV).  
**yajana** sn. 1. atto di sacrificare o di venerare (MBh); 2. luogo del sacrificio (R); 3. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**yajanādhyayana** sn. du. sacrificio e studio dei Veda.  
**yajaniya 1** agg. relativo al sacrificio o alla venerazione; sn. giorno sacrificale, giorno di consacrazione.  
**yajaniya 2** agg. da sacrificare o da venerare.

**yajanta** sm. sacrificatore.  
**yajapraisa** agg. che ha un Praisa contenente l'ipv. *yaja*.  
**yājamāna** agg. che sacrifica, che venera; sm. 1. persona che paga il costo di un sacrificio, istitutore di un sacrificio (ŚBr); 2. patrono, anfitrione, possidente, capofamiglia, capotribù.  
**yajamānaka** sm. sacrificatore, istitutore di un sacrificio.  
**yajamānacamasa** sn. coppa dello *Yajamāna*.  
**yajamānatva** sn. rango o posizione di *Yajamāna*.  
**yajamānadevatya** agg. che ha lo *Yajamāna* come divinità (TBr).  
**yajamānaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**yajamānabrāhmaṇā** sn. Brāhmaṇa dello *Yajamāna* (AV).  
**yajamānabhāgā** sf. porzione dello *Yajamāna* (ŚBr).  
**yajamānamantrānukramaṇi** sf. N. di un'opera.  
**yajamānalokā** sm. mondo dello *Yajamāna* (TS; AitBr).  
**yajamānavākya** sn. N. di un'opera.  
**yajamānavaijayanti** sf. N. di un'opera.  
**yajamānaśiṣya** sm. allievo di un Brahmaṇo che sostiene le spese di un sacrificio.  
**yajamānahavis** sn. oblazione dello *Yajamāna*.  
**yajamānahautrānukramaṇi** sf. N. di un'opera.  
**yajamānāyatana** sn. luogo di uno *Yajamāna*.  
**yājas** sn. venerazione, sacrificio (RV VIII, 40, 4).  
**yājaka** agg. che fa offerte, munifico, generoso.  
**yaji** agg. che venera, che fa sacrifici; sm. 1. venerazione, sacrificio; 2. radice *yaj*.  
**yajin** sm. sacrificatore, devoto (MBh).  
**yajimat** agg. denotato dal verbo *yajati*.  
**yājīṣtha** agg. che venera profondamente, che venera al massimo grado (RV).  
**yajīṣṇu** agg. che compie sacrifici, che venera gli Dei (MBh).  
**yājīyas** agg. che venera di più, che sacrifica eccellentemente (RV).  
**yaju** sm. N. di uno dei dieci cavalli della luna.  
**yajuhśākhin** agg. che conosce una Śākhā dello *Yajurveda*.  
**yajuhśrāddha** sn. Śrāddha eseguito da un Brahmaṇo versato nello *Yajurveda*.  
**yajuhśamdhyā** sf. N. di un'opera.  
**yajuhśvāmin** sm. N. di un Purohita.  
**yajunā** sf. qualsiasi cosa adatta per un sacrificio.  
**yajurāṇayaka** sn. N. di un'opera.  
**yājuruttama** agg. che termina con i versi dello *Yajurveda* (MairS).  
**yajurgati** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**yajurbrahmaṇabhāṣya** sn. N. di un'opera.

- yajurmañjari** sf. N. di un'opera.
- yajurmáya** agg. che consiste di versi dello Yajurveda (Br; MBh).
- yájuryukta** agg. bardato durante la recitazione di un verso dello Yajurveda (AitÁr).
- yajurvallabhā** sf. N. di un'opera.
- yajurvāñimantra** sm. N. di un'opera.
- yajurvíd** agg. che conosce le formule sacrificali (AV).
- yajurvedhāna** sn. 1. regole sull'applicazione delle formule sacrificali; 2. N. di un'opera.
- yajurvivāhapaddhati** sf. N. di un'opera.
- yajurvedā** sm. "Veda delle formule", raccolta di *mantra* sacrificali (Yajus) e di *mantra* del RV riordinati, con l'aggiunta di testi sacrificali, libro di preghiera dell'Adhvaryu (Br).
- yajurvedakriyāśvaralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- yajurvedajatañvāli** sf. N. di un'opera.
- yajurvedatrikāṇḍabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- yajurvedapada** sn. N. di un'opera.
- yajurvedabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.
- yajurvedabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- yajurvedamañjari** sf. N. di un'opera.
- yajurvedamantrasamhitāsukhabodhana** sn. N. di un'opera.
- yajurvedalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- yajurvedasākhā** sf. N. di un'opera.
- yajurvedaśrāddha** sn. N. di un'opera.
- yajurvedaśrauta** sn. N. di un'opera.
- yajurvedasamhitā** sf. N. di un'opera.
- yajurvedasamhitānukramaṇikā** sf. N. di un'opera.
- yajurvedasamhitābrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.
- yajurvedasmārta** sn. N. di un'opera.
- yajurvedāranyaka** sn. N. di un'opera.
- yajurvedārṇava** sm. N. di un'opera.
- yajurvedaśīrvāda** sm. N. di un'opera.
- yajurvedin** agg. che conosce bene lo Yajurveda.
- yajurvedivṛṣotsargatattva** sn. N. di un'opera.
- yajurvedīśrāddhatattva** sn. N. di un'opera.
- yajurvediya** agg. relativo allo Yajurveda.
- yajurvediyadakṣiṇadvāra** sn. N. di un'opera.
- yajurvedopanīṣad** sf. N. di un'opera.
- yajuṣkāmya** vb. den. *yajuṣkāmyati*: amare le formule sacrificali.
- yajuṣkrta** agg. eseguito o consacrato con formule sacrificali (TS).
- yajuṣkr̥ti** sf. consacrazione con una formula sacrificale (TS; Br).
- yajuṣkryā** sf. cerimonia connessa con uno Yajus.
- yajuṣtās** avv. in relazione ad uno Yajus, in base all'autorità dello Yajurveda (ŚBr).
- yajuṣtā** sf. stato di Yajus.
- yajuṣtva** sn. stato di Yajus.
- yajuṣpati** sm. N. di Viṣṇu.
- yajuṣpriya** agg. che ama lo Yajus.
- yajuṣmat** agg. accompagnato da uno Yajus.
- yajuṣyā** agg. relativo al rituale (AV).
- yájus** sn. 1. devozione religiosa, venerazione, sacrificio (RV); 2. formula o preghiera sacrificale (RV); 3. N. dello Yajurveda; 4. N. di un particolare testo sacrificale; sm. N. di uomo.
- yajussāt** avv. nello stato di Yajus.
- yajūdara** agg. che ha lo Yajus al posto del ventre.
- yajñā** sm. 1. devozione, venerazione, preghiera; 2. atto di devozione, offerta, oblazione, sacrificio (RV); 3. adoratore, sacrificatore (RV); 4. fuoco; 5. Sacrificio personificato (MBh); 6. N. del presunto autore di RV X, 130; 7. N. di una forma di Viṣṇu; 8. N. di una forma di Indra; 9. N. di un figlio di Ruci e Ākūti.
- yajñaka** sm. vezzeggiativo di Yajñadatta; sf. (*ā*) vezzeggiativo di Yajñadattā.
- yajñakarman** agg. intento in un sacrificio (R); sn. rito sacrificale, cerimonia sacrificale.
- yajñakarmārha** agg. degno di un sacrificio.
- yajñakalpa** agg. simile ad un sacrificio.
- yajñākāma** agg. desideroso di venerazione (RV).
- yajñākāra** agg. occupato in un sacrificio (MBh).
- yajñakāla** sm. 1. tempo del sacrificio; 2. ultimo giorno lunare di ogni metà del mese.
- yajñakilaka** sm. palo a cui viene legata la vittima sacrificale.
- yajñakunapi** sf. tipo di uccello.
- yajñakunḍa** sn. buco nel terreno per il fuoco sacrificale.
- yajñakunḍacakra** sn. pl. N. di un'opera.
- yajñakṛt** agg. 1. che venera, che compie un sacrificio (TS); 2. che è motivo di sacrificio (detto di Viṣṇu), (MBh); sm. N. di un re.
- yajñakṛntatrā** sn. pl. pericoli connessi con un sacrificio (ŚBr).
- yajñaketu** agg. che dà un segno con un sacrificio (RV); sm. N. di un Rākṣasa (R).
- yajñakopa** sm. N. di un Rākṣasa (R).
- yajñakratú** sm. 1. rito o cerimonia sacrificale, rito completo (TS; Br); 2. personificazione di Viṣṇu; 3. sm. pl. sacrifici Yajña e Kratu.
- yajñakriyā** sf. atto sacrificale.
- yajñagamya** agg. accessibile con il sacrificio.
- yajñagāthā** sf. verso commemorativo connesso con un sacrificio.
- yajñagiri** sm. N. di una montagna.
- yajñaguhya** sm. N. di Kṛṣṇa.
- yajñaghoṣa** sm. N. di un poeta.
- yajñaghna** sm. N. di un demone (R).
- yajñacchāga** sm. capra per un sacrificio.
- yajñajāgara** sm. tipo di piccola erba sacrificale.
- yajñajña** agg. abile nel sacrificio.
- yajñatati** sf. esecuzione di un sacrificio.
- yajñatanú** sf. 1. forma di venerazione o sacrificio; 2. N. di una Vyāhṛti (ŚBr); 3. particolari mattoni sacrificali (TS).
- yajñatantra** sn. estensione di un sacrificio.
- yajñatantrasudhānidhi** sm. N. di un'opera.
- yajñatantrasūtra** sn. N. di un'opera.
- yajñatā** sf. stato o condizione di un sacrificio (MaitrS).
- yajñaturamga** sm. cavallo per un sacrificio.
- yajñatyāgin** agg. che ha abbandonato un sacrificio.
- yajñatrāṭṭr** sm. N. di Viṣṇu.
- yajñadakṣiṇā** sf. donazione sacrificale, onorario dato ai sacerdoti che compiono un sacrificio (R).
- yajñadatta** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.
- yajñadattaka** sm. vezzeggiativo di Yajñadatta; sf. (*ā*) vezzeggiativo di Yajñadattā.
- yajñadattavadhā** sm. "morte di Yajñadatta", N. di un episodio del Rāmāyaṇa.
- yajñadattaśarman** sm. N. di uomo.
- yajñadāsī** sf. N. di donna.
- yajñadikṣā** sf. iniziazione ai sacrifici (R).
- yajñadikṣita** sm. N. di uomo.
- yajñadugdha** agg. spillato o estratto con un sacrificio (TS).
- yajñadr̥ś** agg. che assiste ad un sacrificio (MBh).
- yajñadeva** sm. N. di uomo.
- yajñadravya** sn. qualunque cosa usata per un sacrificio (R).
- yajñadruh** sm. N. di un Rākṣasa.
- yajñadhara** sm. N. di Viṣṇu.
- yajñadhira** agg. esperto nel sacrificio (R).
- yajñanārāyaṇa** sm. N. di uomo.
- yajñanidhana** sm. N. di Viṣṇu.
- yajñaniṣkṛt** agg. che organizza il sacrificio (RV).
- yajñanemi** sm. N. di Kṛṣṇa.
- yajñapati** sm. 1. "signore del sacrificio", istitutore di un sacrificio, committente di un sacrificio (RV; Br); 2. N. di Soma e Viṣṇu; 3. N. di uomo.
- yajñapatni** sf. moglie dell'istitutore di un sacrificio (MBh).
- yajñapathā** sm. via della venerazione o del sacrificio (ŚBr).
- yajñapadi** sf. misurazione con i piedi durante un sacrificio.
- yajñaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.
- yajñaparús** sn. sezione o parte di un sacrificio (TS).
- yajñapaśu** sm. 1. animale per il sacrificio, vittima sacrificale; 2. cavallo.

**yajñapaśumimāṃsā** sf. N. di un'opera.

**yajñapātrā** sn. vaso sacrificale (ŚBr).

**yajñapātrakārikā** sf. N. di un'opera.

**yajñapātralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**yajñapātrīya** agg. adatto ad un vaso sacrificale (ŚBr).

**yajñapārśva** sn. N. di un'opera.

**yajñapūṃs** sm. N. di Viṣṇu.

**yajñapucchá** sn. parte finale di un sacrificio (ŚBr).

**yajñapuraścaraṇa** sn. N. di un'opera.

**yajñapurūṣa** sm. N. di Viṣṇu.

**yajñapurūṣavājapeyayajikārikā** sf. N. di un'opera.

**yajñaprayāṇa** sn. N. del cap. ottantacinque dell'Uttarakāṇḍa del Rāmāyaṇa.

**yajñaprāpya** agg. da raggiungere con i sacrifici.

**yajñaprāyaścittavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**yajñaprāyaścittasūtra** sn. N. di un'opera.

**yajñapriya** agg. che ama i sacrifici.

**yajñapri** agg. che gode del sacrificio (RV).

**yajñaphalada** agg. che concede la ricompensa del sacrificio.

**yajñābandhu** sm. compagno nel sacrificio (RV).

**yajñābhū** sm. 1. "braccio del sacrificio", fuoco o N. di Agni; 2. N. di un figlio di Priyavrata.

**yajñābhāga** sm. 1. porzione in un sacrificio; 2. divinità; agg. che ha una porzione in un sacrificio.

**yajñābhāgabhu** sm. colui che ottiene una porzione di un sacrificio, divinità.

**yajñābhāgeśvara** sm. N. di Indra.

**yajñābhājana** sn. vaso sacrificale.

**yajñābhāṇḍa** sn. vaso sacrificale.

**yajñābhāvana** agg. che sostiene il sacrificio.

**yajñābhāvita** agg. onorato con il sacrificio.

**yajñābhuj** sm. divinità.

**yajñābhūmi** sf. luogo del sacrificio (R).

**yajñābhūṣaṇa** sn. "ornamento del sacrificio", erba *darbha* bianca.

**yajñābhṛt** sm. 1. istitutore di un sacrificio; 2. N. di Viṣṇu (MBh).

**yajñābhairava** sm. N. di uomo.

**yajñābhokṭṛ** sm. dio.

**yajñāmañjūśā** sf. N. di un'opera.

**yajñāmaṇḍala** sn. circolo sacrificale (R).

**yajñāmanas** agg. intento in un sacrificio.

**yajñāmanman** agg. pronto per il sacrificio (RV).

**yajñāmaya** agg. contenente il sacrificio.

**yajñāmahotsava** sm. grande cerimonia sacrificale.

**yajñāmālī** sm. N. di uomo.

**yajñāmukhā** sn. inizio del sacrificio (TS; Br).

**yajñāmuś** sm. "ladro del sacrificio", N. di un demone (TS; MBh).

**yajñāmuḥ** agg. che disturba un sacrificio.

**yajñāmūrti** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di uomo.

**yajñāmeni** sf. sacrificio paragonato ad un demone irato (ŚBr).

**yajñāyaśasa** sn. sacrificio sfarzoso.

**yajñāyoga** sm. N. di Viṣṇu.

**yajñāyogya** sm. *Ficus Glomerata*.

**yajñārasa** sm. "succo del sacrificio", *soma*.

**yajñārāj** sm. luna.

**yajñāruci** sm. N. di un Dānava.

**yajñārūpā** sn. forma o attributo di un sacrificio (ŚBr); agg. che ha la forma di un sacrificio.

**yajñārūpadhṛk** sm. N. di Kṛṣṇa.

**yajñāretas** sn. "seme del sacrificio", *soma*.

**yajñārta** agg. adatto al sacrificio (AV).

**yajñālīṅga** sm. "che ha il sacrificio come attributo" N. di Viṣṇu.

**yajñālīh** sm. "che assaggia il sacrificio", sacerdote.

**yajñālopa** sm. disturbo di un sacrificio.

**yajñāvacas** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**yajñāvat** agg. veneratore, che sacrifica (RV).

**yajñāvanas** agg. che ama il sacrificio (RV).

**yajñāvarāha** sm. Viṣṇu incarnato come cinghiale.

**yajñāvardhana** agg. che sostiene il sacrificio.

**yajñāvarman** sm. N. di un re.

**yajñāvalka** sm. N. di uomo.

**yajñāvallī** sf. *Cocculus Cordifolius*.

**yajñāvaha** sm. du. N. degli Aśvin.

**yajñāvāta** sm. luogo recintato e preparato per un sacrificio (MBh).

**yajñāvāma** sm. N. di uomo.

**yajñāvāstū** sn. 1. luogo del sacrificio (TS; Br); 2. N. di una cerimonia.

**yajñāvāha** agg. che conduce il sacrificio agli Dei (MBh); sm. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh).

**yajñāvāhana** agg. che esegue un sacrificio (MBh); sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva.

**yajñāvāhas** agg. che offre o riceve venerazione o sacrificio (RV; AV; TS).

**yajñāvāhin** agg. che conduce il sacrificio agli Dei (MBh).

**yajñāvid** agg. esperto nel sacrificio (ŚBr).

**yajñāvidyā** sf. scienza del sacrificio.

**yajñāvibhramśa** sm. fallimento di un sacrificio.

**yajñāvibhraṣṭa** agg. che fallisce il sacrificio (TS).

**yajñāvīrya** sm. N. di Viṣṇu.

**yajñāvṛkṣa** sm. *Ficus Indica*.

**yajñāvṛdha** agg. accresciuto dal sacrificio (RV).

**yajñāvṛdh** agg. 1. che si compiace del sacrificio (AV); 2. che abbonda di sacrifici (AV).

**yajñāvedī** sf. altare sacrificale.

**yajñāvedī** sf. altare sacrificale.

**yajñāveśasā** sn. disturbo della venerazione, profanazione del sacrificio (TS; Br).

**yajñāvaihbhavaḥkhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**yajñāvratā** agg. che rispetta il rito sacrificale (TS).

**yajñāśatru** sm. N. di un Rākṣasa.

**yajñāśamalā** sn. difetto in un sacrificio (TS).

**yajñāśaraṇa** sn. costruzione temporanea nella quale si pratica il sacrificio.

**yajñāśālā** sf. sala sacrificale.

**yajñāśāstra** sn. scienza del sacrificio.

**yajñāśāstravid** agg. che conosce la scienza del sacrificio.

**yajñāśiṣṭa** sn. avanzi del sacrificio.

**yajñāśiṣṭāśana** sn. pasto con gli avanzi del sacrificio.

**yajñāśīla** agg. che esegue i sacrifici con zelo, che sacrifica spesso; sm. N. di un Brahmano.

**yajñāśeṣa** sm. 1. cosa rimane da eseguire del sacrificio; 2. avanzi del sacrificio.

**yajñāśrī** agg. che favorisce il sacrificio (RV); sm. N. di un principe.

**yajñāśreṣṭha** sm. migliore dei sacrifici; sf. (*ā*) *Cocculus Cordifolius*.

**yajñāśamśita** agg. stimolato dal sacrificio (AV).

**yajñāsamsiddhi** sf. successo di un sacrificio.

**yajñāsamstara** sm. strame sacrificale.

**yajñāsamsthā** sf. base o parte fondamentale di un sacrificio.

**yajñāsadana** sn. sala sacrificale (MBh).

**yajñāsadas** sn. assemblea di persone ad un sacrificio.

**yajñāsamṛddhi** sf. buon esito di un sacrificio (R).

**yajñāsammīta** agg. che corrisponde al sacrificio (ŚBr).

**yajñāsādha** agg. che esegue il sacrificio (RV).

**yajñāsādhana** agg. 1. che esegue il sacrificio (RV); 2. che cagiona il sacrificio (MBh).

**yajñāsāra** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. *Ficus Glomerata*.

**yajñāsārathi** sn. N. di un *sāman*.

**yajñāsiddhāntavīgraha** sm. N. di un'opera.

**yajñāsiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.

**yajñāsiddhi** sf. N. di un'opera.

**yajñāsūkara** sm. Viṣṇu incarnato come cinghiale.

**yajñāsūtra** sn. corda sacrificale.

**yajñāsūtravidhāna** sn. N. di un'opera.

**yajñāsena** sm. 1. N. di uomo (TS); 2. N. di Drupada (MBh); 3. N. di un re di Vidarbha; 4. N. di un Dānava; 5. N. di Viṣṇu (MBh).

**yajñāsoma** sm. N. di vari Brahmani.



**yajñastha** agg. impegnato in un sacrificio.  
**yajñasthala** sn. 1. luogo di un sacrificio; 2. N. di un Agrahāra; 3. N. di un Grāma; 4. N. di una città.  
**yajñasthānū** sm. palo sacrificale (TBr).  
**yajñasthāna** sn. luogo di un sacrificio.  
**yajñasvāmin** sm. N. di un Brahmano.  
**yajñahān** agg. che distrugge o disturba la venerazione o il sacrificio (TS; Br); sm. N. di Śiva (MBh).  
**yajñahana** agg. che distrugge o disturba la venerazione o il sacrificio; sm. N. di un Rākṣasa (R).  
**yajñahartṛ** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**yajñahut** sm. sacerdote officiante.  
**yajñahṛdaya** agg. che ama i sacrifici.  
**yajñahotr** sm. 1. colui che fa l'offerta durante un sacrificio; 2. N. di uomo.  
**yajñāśabhuj** sm. "che gode della partecipazione al sacrificio", dio, divinità.  
**yajñāgāra** sn. costruzione temporanea nella quale si pratica il sacrificio.  
**yajñāgni** sm. fuoco sacrificale.  
**yajñāṅga** sn. parte, requisito o strumento del sacrificio; sm. 1. antilope maculata; 2. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh); 3. *Ficus Glomerata*; 4. *Acacia Catechu*; 5. *Clerodendrum Siphonantus*; sf. (ā) *Cocculus Cordifolius*.  
**yajñādḥya** sm. N. di Parāśara.  
**yajñātita** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**yajñātman** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di uomo.  
**yajñānukāśin** agg. che osserva o sorveglia un sacrificio (TBr).  
**yajñānta** sm. 1. fine del sacrificio; 2. sacrificio supplementare; agg. che termina con la parola *yajña*.  
**yajñāntakṛt** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**yajñāpeta** sm. N. di un Rākṣasa.  
**yajñāya** vb. den. *yajñāyati*: essere diligente nella venerazione o nel sacrificio (RV).  
**yajñāyajñīya** sn. N. di alcuni *sāman* (AV; VS; Br).  
**yajñāyatana** sn. luogo per sacrifici (R; MBh).  
**yajñāyudhā** sn. 1. vaso o strumento sacrificale (AV; TS; Br); 2. N. di una litania (TS).  
**yajñāyudhīn** agg. dotato di strumenti sacrificali (ŚBr).  
**yajñāyus** sn. durata del sacrificio.  
**yajñārāṅgeśapuri** sf. N. di una città.  
**yajñāranyā** sn. sacrificio visto come una terra selvaggia (Br); sn. pl. pericoli connessi con il sacrificio (Br).  
**yajñārādhyā** agg. che deve essere propiziato con sacrifici.  
**yajñāri** sm. N. di Śiva.  
**yajñārha** agg. 1. che merita sacrifici; 2. adatto al sacrificio; sm. du. N. degli Aśvin.  
**yajñāvākīrṇa** agg. che ha violato un sacrificio.

**yajñāvacarā** agg. che ha la propria sfera nel sacrificio (MaitrS).  
**yajñāvayava** agg. le cui membra sono sacrifici.  
**yajñāvāsāna** sn. N. del cap. novantatre dell'Uttarakāṇḍa del Rāmāyaṇa.  
**yajñāvṛtti** sf. ripetizione di un sacrificio.  
**yajñāśana** sm. "divoratore di sacrifici", dio.  
**yajñāsāh** agg. potente nel sacrificio (RV).  
**yajñāika** sm. *Butea Frondosa*.  
**yajñīn** agg. che abbonda di sacrifici (MBh).  
**yajñīya** agg. 1. degno di venerazione o sacrificio, sacro, divino (RV; AV; MBh); 2. zelante nella venerazione o nel sacrificio, pio, devoto, santo (RV; AV; TS); 3. che appartiene alla venerazione o al sacrificio, sacrificale (RV); sm. 1. dio; 2. N. dello Dvāparayuga; 3. *Ficus Glomerata*.  
**yajñīyāt** agg. impegnato in un sacrificio (ŚBr).  
**yajñīyadeśa** sm. "terra del sacrificio", terra degli Hindū.  
**yajñīyaśālā** sf. sala sacrificale.  
**yajñīya** agg. adatto al sacrificio (MBh); sm. 1. *Ficus Glomerata*; 2. *Flacourtia Sapida*.  
**yajñēśa** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. del sole.  
**yajñēśvara** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. del dio del vento; 3. N. della luna; 4. N. di uomo; sf. (ī) N. di una dea.  
**yajñēśvarividyāmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**yajñēśu** sm. N. di uomo (TBr).  
**yajñēṣṭa** sn. tipo di erba profumata.  
**yajñotsava** sm. festività sacrificale.  
**yajñotsavavat** agg. che abbonda di sacrifici e festività (MBh).  
**yajñodumbara** sm. *Ficus Glomerata*.  
**yajñopakaraṇa** sn. utensile sacrificale (MBh).  
**yajñopavitā** sn. 1. investitura dei giovani delle tre caste superiori per mezzo del filo sacro (TBr); 2. filo sacro.  
**yajñopavitaka** sn. filo sacro.  
**yajñopavitādāna** sn. N. di un'opera.  
**yajñopavitadhāraṇamantra** sm. N. di un'opera.  
**yajñopavitānāśaprāyaścittaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**yajñopavitānirmānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yajñopavitapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yajñopavitapratīṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**yajñopavitapratīṣṭhāsaṅcīkā** sf. N. di un'opera.  
**yajñopavitāmantra** sm. N. di un'opera.  
**yajñopavitavat** agg. investito con il filo sacro (MBh).  
**yajñopavitavidhi** sm. N. di un'opera.  
**yajñopavitān** agg. investito con il filo sacro (ŚBr; MBh).  
**yajñopāsaka** sm. colui che compie il sacrificio.

**yajya** agg. da venerare.  
**yājyu** agg. 1. devoto, pio (RV); 2. degno di venerazione (RV); sm. 1. sacerdote Adhvaryu; 2. istitutore di un sacrificio.  
**yājvan** agg. 1. che venera, che sacrifica (RV); 2. sacrificale, sacro (RV I, 3, 1); sm. offerente, dedicatore.  
**yajvin** agg. che venera, che sacrifica (MBh).  
**yañjā** sm. parola inventata per spiegare *yajñā* (ŚBr).  
**yañ** indecl. gram. termine che indica *y, r, l, v*.  
**yañadesāsūtra** sn. N. di un'opera.  
**yaṅva** sn. N. di un *sāman*.  
**yāt 1** agg. che va, che si muove (RV).  
**yāt 2** vb. cl. 1 P. *yātati*: 1. sistemare, collegare, connettere (RV); 2. tenere il passo, essere in riga, rivaleggiare con (str.), (RV); cl. 1 Ā. *yāte*: 1. tenere il passo, essere in riga, rivaleggiare con (str.), (RV); 2. unirsi a, associarsi con, camminare con, volare insieme a (str.), (RV); 3. conformarsi a (str.), (RV); 4. incontrare, affrontare (RV); 5. cercare di raggiungere, tendere a (loc.), (RV); 6. aspirare a, essere bramoso di (loc., dat., acc.), (MBh); 7. sforzarsi, darsi pena, tentare, perseverare, essere cauto (MBh); 8. essere preparato a (acc.), (R); caus. *yātayati*: 1. unire a (loc.); 2. far combattere; 3. sforzarsi di ottenere qualcosa (acc.) da qualcuno (abl.); 4. ripagare, ricompensare, punire (RV); 5. vessare (MBh); Ā. *yātayate*: 1. unirsi (RV); 2. arrendersi; 3. vessare (MBh).  
**yatā** agg. tenuto, trattenuto, limitato, controllato, governato (RV); sn. 1. restrizione; 2. controllo dell'elefante con i movimenti dei piedi.  
**yatakṛt** sm. N. di uomo.  
**yatagir** agg. che trattiene la parola, silenzioso.  
**yatamkarā** sm. soggiogatore, conquistatore (RV V, 34, 4).  
**yatacittātman** agg. che controlla la propria anima e il proprio spirito.  
**yatacittendriyānala** agg. che vince l'ardore dei propri pensieri e dei propri sensi.  
**yatacetas** agg. controllato o trattenuto nella mente.  
**yatana** sn. il fare un tentativo o uno sforzo.  
**yataniya** agg. per cui ci si deve sforzare, in cui si deve perseverare.  
**yatamā** pr. che, il quale (tra molti), (RV; AV).  
**yatamāthā** avv. nel quale modo tra molti (ŚBr).  
**yatamanyu** agg. che controlla l'ira.  
**yatamānasa** agg. controllato o trattenuto nella mente.  
**yatamaitihuna** agg. che si astiene dai rapporti sessuali (R).

**yatarā** pr. che, il quale (tra due), (RV; AV).  
**yatarātra** avv. nel quale dei due luoghi (MaitrS).  
**yatarāthā** avv. nel quale dei due modi (ŚBr).  
**yatāraśmi** agg. dalle redini ben tenute (RV).  
**yatavāktva** sn. reticenza, silenzio.  
**yatavāc** agg. silenzioso.  
**yatavyā** agg. assiduo, diligente (TS).  
**yatavrata** agg. rispettoso dei voti, dai saldi propositi (MBh).  
**yātas** avv. 1. da dove, donde, dalla quale cosa, da cui (RV); 2. dove, in quale luogo (AV); 3. perciò, per quale ragione (R); 4. (cong.) poiché, dato che (AV); 5. dal quale momento, da quando (MBh); 6. appena (RV III, 10, 6); 7. (cong.) che (dichiarativo); 8. (cong.) affinché.  
**yatāsruc** agg. che impugna il mestolo sacrificale (RV).  
**yatākṣāsumarobuddhi** agg. che controlla i propri occhi, il proprio respiro, la propria mente e la propria anima.  
**yatātman** agg. che si autocontrolla (R; MBh).  
**yatātmavat** agg. che si autocontrolla (R; MBh).  
**yatāhāra** agg. moderato nel bere e nel mangiare (R).  
**yāti 1** sm. 1. ordinatore (RV VII, 13, 1); 2. asceta, devoto (MBh); 3. N. di una mitica stirpe di asceti (RV); 4. N. di un figlio di Brahmā; 5. N. di un figlio di Nahuṣa (MBh); 6. N. di un figlio di Viśvāmitra (MBh); 7. N. di Śiva.  
**yāti 2** agg. (solo pl.) quanti (RV).  
**yāti 3** sf. 1. restrizione, controllo, guida (TS; Br); 2. cessazione, pausa; 3. pros. cesura; 4. (vl. *yati*) vedova.  
**yatikartavyagaṅgāstuti** sf. N. di un'opera.  
**yaticandraṛyaṇa** sn. N. di un tipo di penitenza.  
**yatita** agg. tentato, provato (MBh).  
**yatitavya** agg. da tentare, a cui anelare (R).  
**yatitāla** sm. mus. tipo di misura.  
**yatitva** sn. stato o condizione di asceta.  
**yatidharma** sm. dovere di uno Yati.  
**yatidharman** sm. N. di un figlio di Śvaphalka.  
**yatidharmaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**yatidharmasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**yatidharmasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**yatidharmin** sm. N. di un figlio di Śvaphalka.  
**yatidhā** avv. in quante parti, in quanti modi (AV).  
**yatin** sm. devoto, asceta; sf. (*ini*) vedova.  
**yatinrtya** sn. tipo di danza.  
**yatipañcaka** sn. N. di cinque stanze sugli asceti attribuite a Śaṃkarācārya.

**yatipātra** sn. ciotola dell'asceta.  
**yatiprativandanakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**yatiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**yatipraṇakalpa** sm. N. di un'opera.  
**yatibhāgavata** sn. N. di un'opera.  
**yatibhūṣaṇi** sf. N. di un'opera.  
**yatibhraṣṭa** agg. pros. che richiede la cesura.  
**yatimāithuna** sn. vita lasciva di asceti.  
**yatirāja** sm. "re degli asceti", N. di Rāmānuja.  
**yatirājadaṇḍaka** sm. sn. N. di un'opera.  
**yatirājaviṃśati** sf. N. di un'opera.  
**yatirājaviṃśati** sm. N. di un'opera.  
**yatirājaśatakaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**yatirājasaptati** sf. N. di un'opera.  
**yatirājīya** sn. N. di un'opera.  
**yatirekhā** sf. posizione nella danza.  
**yatilagna** sm. mus. tipo di misura.  
**yatilingasamarthana** sn. N. di un'opera.  
**yativandananiṣedha** sm. N. di un'opera.  
**yativandanaśatadūṣaṇi** sf. N. di un'opera.  
**yativandanasamarthana** sn. N. di un'opera.  
**yativarya** sm. N. di un autore.  
**yativilāsa** sm. N. di uomo.  
**yatiśekhara** sm. mus. tipo di misura.  
**yatisaṃskāra** sm. N. di un'opera.  
**yatisaṃskāraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**yatisaṃskāravidhi** sm. N. di un'opera.  
**yatisaṃskāravidhirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**yatisamārādhana** sm. N. di un'opera.  
**yatisāṃtapana** sn. N. di un tipo di penitenza.  
**yatisvadharmabhikṣāvīdhi** sm. N. di un'opera.  
**yatindra** sm. "re degli asceti", N. di Rāmānuja.  
**yatindramatadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**yatindramatadūṣaṇi** sf. N. di un'opera.  
**yatindramatabhāskara** sm. N. di un'opera.  
**yatīyasa** sn. argento.  
**yatiśa** sm. N. di vari autori.  
**yatiśvara** sm. "re degli asceti", N. di Rāmānuja.  
**yatiśvaraprārthanā** sf. N. di uno *stotra*.  
**yatiśvarasvāmin** sm. N. di un autore.  
**yatukā** sf. tipo di pianta.  
**yatūna** agg. che si muove, attivo, irrequieto (RV V, 44, 8).  
**yatūkā** sf. tipo di pianta.  
**yatendriya** agg. che ha gli organi di senso impediti, dalle passioni contenute, casto, puro (MBh).  
**yatojā** agg. prodotto dal quale (VS).  
**yatodbhava** agg. prodotto dal quale.  
**yatomūla** agg. che ha origine dal quale o nel quale.  
**yatkara** agg. che fa o intraprende la quale cosa.

**yātkāma** agg. che desidera la quale cosa (RV); avv. (*myā*) con la quale vista (ŚBr).  
**yatkāraṇam** avv. 1. per la quale ragione, per cui; 2. perché, poiché, dato che.  
**yatkārin** agg. che fa o intraprende la quale cosa (TBr).  
**yatkāryam** avv. con la quale intenzione.  
**yatkimcanakāraka** agg. che agisce a caso (MBh).  
**yatkimcanakārin** agg. che agisce a caso.  
**yatkimcanapralāpīn** agg. che parla a caso.  
**yatkimcanavāda** sm. affermazione casuale.  
**yatkimciccāraka** sm. servitore laborioso.  
**yatkimcidapisamkalpa** sm. desiderio di qualsiasi cosa.  
**yatkimcidduḥkha** sn. pl. sofferenze di qualunque tipo.  
**yatkula** agg. della quale famiglia.  
**yatkṛte** avv. per la quale ragione (MBh).  
**yatkratu** agg. che prende quella decisione, che fa quel piano.  
**yatfa** agg. 1. tentato, anelato (MBh); 2. impegnato in, intento a, preparato a, pronto a (loc., dat., acc. o inf.), (R; MBh); 3. in guardia, attento, cauto (R; MBh); 4. assistito, guidato (MBh).  
**yatna** sm. 1. atto di volontà, volizione, ambizione; 2. compimento, opera; 3. sforzo, tentativo, energia, zelo, travaglio, pena, preoccupazione (loc.); 4. osservazione o dichiarazione speciale o esplicita.  
**yatnatas** avv. con sforzo, diligentemente, con zelo, attentamente (R).  
**yatnapratīpādyā** agg. che si spiega difficilmente, non facile.  
**yatnavat** agg. dotato di energia, che si sforza di, che si dà pena per (loc.), strenuo, diligente (MBh).  
**yatnavattva** sn. energia.  
**yatnākṣepa** sm. obiezione sollevata senza reggere il tentativo di contrastarla.  
**yatnāntara** sn. tentativo o sforzo ulteriore.  
**yatparākrama** agg. del quale valore, così coraggioso (MBh).  
**yatpṛṣṭha** agg. connesso con il quale *Prṣṭha* (tipo di *stotra*).  
**yatprathama** agg. che fa la quale cosa per la prima volta.  
**yatya** agg. da tentare.  
**yatyanuṣṭhāna** sn. N. di un'opera.  
**yatyanuṣṭhānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yatyantakarmapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yatyācārasamgrahīyayatisaṃskāraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**yatyācārasaptarṣipūjā** sf. N. di un'opera.  
**yātra** avv. 1. (vl. *yātrā*) nel o al quale luogo, dove, in cui, ovunque (RV); 2. nella quale occasione, nel quale caso, se (RV); 3. (cong.) affinché (RV); 4. (cong.) che.

**yatrakā́mam** avv. ovunque si voglia, secondo il piacere o il desiderio (ŚBr).  
**yatrakāmāvasāya** sm. potere di teletrasportarsi in qualunque luogo.  
**yatrakāmāvasāyin** agg. dotato del potere del teletrasporto.  
**yatratatrasāya** agg. che giace o dorme ovunque (MBh).  
**yatratya** agg. dove si trova, relativo al quale luogo.  
**yatrasāyamgr̥ha** agg. che dimora ovunque lo sorprenda la notte (MBh).  
**yatrasāyampratisraya** agg. che dimora ovunque lo sorprenda la notte (MBh).  
**yatras̥tha** agg. nel luogo in cui risiede (MBh).  
**yatrākūtā** sn. oggetto o scopo visibile (TS).  
**yatrāstamitaśāyin** agg. che si stende a dormire dove lo coglie il tramonto (MBh).  
**yatrecchaka** agg. che si stende a dormire ovunque voglia (MBh).  
**yatrodhbhūta** agg. che si stende a dormire ovunque si alzi.  
**yatva** sn. l'essere il suono *ya*.  
**yatsamkhyāka** agg. che ha la data quantità, così numeroso.  
**yatsena** agg. che ha il tale esercito (MBh).  
**yatsvabhāva** agg. che ha il quale carattere o la quale natura (MBh).  
**yatharcam** avv. secondo il RV.  
**yathartu** avv. secondo la stagione, secondo il tempo fissato.  
**yathartuka** agg. corrispondente alla stagione dell'anno (MBh).  
**yathartupuṣpita** agg. che fiorisce nella giusta stagione (R).  
**yatharṣi** avv. 1. secondo lo Ṛṣi; 2. secondo il numero degli Ṛṣi.  
**yatharṣyādhāna** sn. N. di versi o formule.  
**yāthā** avv. 1. nel quale modo, a seconda che, come (RV); 2. per esempio, vale a dire; 3. come è o era; 4. (cong.) affinché, acciocché (RV); 5. (cong.) che (MBh); 6. appena; 7. (cong.) poiché, dato che (MBh); 8. come se; 9. come, quanto (in esclamazioni); 10. come è giusto, propriamente, correttamente.  
**yathāṃśatas** avv. proporzionatamente.  
**yathāṃśam** avv. proporzionatamente.  
**yathākathita** agg. come già menzionato.  
**yathākaniṣṭham** avv. secondo l'età dal più giovane al più vecchio.  
**yathākartavya** agg. adatto ad essere fatto (in certe circostanze).  
**yathākarmā** avv. 1. secondo le azioni (ŚBr); 2. secondo le circostanze.  
**yathākarmaguṇam** avv. secondo le azioni e le qualità.  
**yathākālpam** avv. conformemente al rito (R).  
**yathākāṇḍam** avv. secondo i capitoli.  
**yāthākāma** agg. 1. conforme al desiderio (ŚBr); 2. che agisce secondo il deside-

rio; avv. (*am*) secondo il desiderio, come si vuole, a piacere, facilmente, comodamente (RV).  
**yathākāmacāra** sn. azione conforme al desiderio, azione senza controllo.  
**yathākāmajyeya** agg. da opprimere a piacere.  
**yathākāmāprayāpya** agg. da mandare a piacere.  
**yathākāmavadhya** agg. da punire a piacere.  
**yathākāmavicārin** agg. che vaga a piacere (R; MBh).  
**yathākāmārcitārthin** agg. che onora i supplicanti conformandosi al loro desiderio.  
**yathākāmitva** sn. volontà, piacere.  
**yathākāmin** agg. che agisce secondo volontà.  
**yathākāyam** avv. secondo le dimensioni.  
**yathākāram** avv. in questo modo, in qualunque modo.  
**yathākārīn** agg. che agisce in questo modo, che agisce in qualunque modo (ŚBr).  
**yathākārya** agg. adatto ad essere fatto (in certe circostanze).  
**yathākāla** sm. tempo adatto, momento giusto (MBh); avv. (*am*) al momento giusto, in tempo, nel solito tempo.  
**yathākālaprabodhin** agg. che si sveglia al momento giusto.  
**yathākūladharmam** avv. secondo le usanze di famiglia.  
**yathākūlam** avv. secondo le famiglie.  
**yathākṛta** agg. 1. fatto secondo la norma (MBh); 2. convenuto; avv. (*ām*) 1. secondo gli usi (RV); 2. come è successo; 3. nel modo convenuto; 4. secondo che tutto sia stato fatto.  
**yathākṛṣṭam** avv. solco a solco.  
**yathākṛṣṭi** avv. in modo soddisfacente o adatto (R).  
**yāthākṛatu** agg. che forma tale piano (ŚBr).  
**yathākramam** avv. secondo l'ordine, in successione, successivamente, rispettivamente.  
**yathākrameṇa** avv. secondo l'ordine, in successione, rispettivamente.  
**yathākriyamāna** agg. usuale, consueto.  
**yathākrośam** avv. secondo il numero dei *krośa*.  
**yathākṣamam** avv. secondo il potere o l'abilità, quanto più possibile.  
**yathākṣaram** avv. secondo le sillabe, sillaba a sillaba.  
**yathākṣipram** avv. quanto più velocemente possibile (R).  
**yathākṣemeṇa** avv. tranquillamente, comodamente, pacificamente (R).  
**yathākḥtām** avv. come scavato (ŚBr).  
**yathākḥelam** avv. scherzosamente.  
**yathākhyam** avv. secondo i nomi.  
**yathākhyāta** agg. come precedentemente menzionato o descritto (R).

**yathākhyānam** avv. secondo le affermazioni, secondo il racconto.  
**yathāgata 1** agg. come andato, andato come prima.  
**yathāgata 2** agg. 1. come capita (R); 2. senza senso, stupido.  
**yathāgama** agg. ortodosso; avv. (*am*) secondo la tradizione (MBh).  
**yathāgamanam** avv. nel modo in cui qualcosa è stato trovato o è venuto.  
**yathāgavam** avv. come è stato fatto con le vacche.  
**yathāgātram** avv. membro a membro.  
**yathāgīta** agg. come cantato.  
**yathāguṇam** avv. secondo le qualità o i talenti.  
**yathāgrham** avv. relativo alle case.  
**yathāgrhītām** avv. 1. come viene, come capita (ŚBr); 2. nell'ordine menzionato.  
**yathāgotrakulakalpam** avv. secondo i costumi di una famiglia o di una stirpe.  
**yathāgni** avv. 1. secondo le dimensioni di un fuoco; 2. secondo la forza digestiva.  
**yathāgrahaṇam** avv. secondo ciò che è stato detto.  
**yathāṅgām** avv. membro a membro (AV).  
**yathācamasām** avv. *camasa* dopo *camasa* (ŚBr).  
**yathācāram** avv. secondo l'usanza, come di consueto.  
**yathācārīn** agg. come procede, come agisce (ŚBr).  
**yathācīti** avv. strato dopo strato.  
**yathācittam** avv. secondo il pensiero o la volontà di una persona.  
**yathācintita** agg. come considerato precedentemente.  
**yathācintitānubhāvin** agg. che giudica con il proprio stato mentale.  
**yathācoditam** avv. secondo i precetti o gli ordini.  
**yathāchandasam** avv. secondo il metro, un metro dopo l'altro.  
**yathājanapadam** avv. secondo i paesi.  
**yathājāta** agg. 1. così come è nato; 2. stupido; 3. barbaro; avv. (*am*) secondo la famiglia o la stirpe.  
**yathājāti** avv. secondo la specie o la classe.  
**yathājātyika** agg. di tale specie, di qualunque specie.  
**yathājāṣam** avv. secondo la volontà, a piacere, secondo la propria soddisfazione (MBh).  
**yathājñapta** agg. come imposto precedentemente (R).  
**yathājñapti** avv. secondo gli ordini (R).  
**yathājñānam** avv. secondo la conoscenza, al meglio del proprio sapere o giudizio.  
**yathājñeyam** avv. secondo la conoscenza, al meglio del proprio sapere o giudizio.  
**yathājyagāna** sn. canto che corrisponde all'*ājya*.

**yathājyeṣṭham** avv. secondo l'anzianità, per anzianità, dal più vecchio al più giovane.

**yathātattvam** avv. esattamente, accuratamente (R).

**yathātatha** agg. giusto, vero, veritiero, accurato; avv. (*am*) 1. realmente, precisamente, accuratamente; 2. opportunamente, debitamente (MBh); sn. resoconto dettagliato degli eventi.

**yathāathyam** avv. veramente, realmente (R; MBh).

**yathāathyena** avv. veramente, realmente (R).

**yathātṛpti** avv. a sazietà, a volontà.

**yathātmaka** agg. conforme alla natura, di qualunque natura.

**yathādatta** agg. come dato (R).

**yathādadhībhakṣam** avv. secondo il *dadhībhakṣa*.

**yathādarśanam** avv. in ogni ricorrenza, ogni volta.

**yathādarśitam** avv. come è stato fatto vedere.

**yathādāyam** avv. secondo le parti, secondo le porzioni.

**yathādik** avv. secondo i quarti della circonferenza, in tutte le direzioni.

**yathādīsam** avv. secondo i quarti della circonferenza, in tutte le direzioni (MBh).

**yathādīṣṭa** agg. corrispondente a quanto è stato comandato (R); avv. (*ām*) secondo il comando (ŚBr).

**yathādīkṣam** avv. secondo le osservanze prescritte (MBh).

**yathādṛṣṭam** avv. come visto o osservato.

**yathādṛṣṭi** avv. come visto o osservato.

**yathādevatām** avv. divinità dopo divinità (TS; Br).

**yathādeśakāladehāvasthānaviṣeṣam** avv. secondo le differenze di luogo, tempo e costituzione corporea.

**yathādeśam** avv. 1. secondo i luoghi; 2. secondo le direttive o gli ordini.

**yathādoṣam** avv. secondo il danno.

**yathādravya** agg. corrispondente alla proprietà.

**yathādharmām** avv. 1. giustamente, propriamente (ŚBr; R); 2. secondo la natura o il carattere.

**yathādhikāra** agg. 1. conforme al rango; 2. conforme all'autorità; avv. (*am*) secondo l'autorità.

**yathādhiṣṇyam** avv. secondo la posizione o la sistemazione del *Dhiṣṇya* (ŚBr).

**yathādhita** agg. conforme al testo; avv. (*am*) secondo il testo.

**yathādhyāpakam** avv. secondo un maestro, secondo le disposizioni di un maestro.

**yathādhyāyam** avv. secondo il capitolo, i.e. nello stesso capitolo.

**yathānāma** agg. che ha qualunque nome; avv. (*mā*) nome dopo nome (AV).

**yathānārada bhāṣita** agg. che è come ha annunciato Nārada.

**yathānikāyam** avv. secondo il corpo.

**yathāniruptam** avv. come distribuito.

**yathānirdiṣṭa** agg. come menzionato, descritto o ordinato.

**yathānilayam** avv. ognuno al proprio rifugio (R).

**yathānivāsin** agg. che dimora ovunque (R).

**yathāniveṣam** avv. ognuno al proprio rifugio (R).

**yathāniśāntam** avv. nel modo consueto, in dato modo.

**yathāniḥṣṛptam** avv. come andato avanti o fuori.

**yathānikam** avv. secondo la grandezza dell'esercito, per tutta l'estensione dell'armata.

**yathānupūrvam** avv. successivamente, rispettivamente.

**yathānupūrvyā** avv. successivamente, rispettivamente.

**yathānubhūtam** avv. secondo l'esperienza (R).

**yathānurūpam** avv. conformemente, regolarmente, in modo esattamente conforme.

**yathāntaram** avv. secondo lo spazio intermedio.

**yathānyastam** avv. come depositato.

**yathānyāyam** avv. secondo la regola, giustamente, opportunamente (MBh).

**yathānyāsam** avv. secondo il testo di un *sūtra*, come è scritto.

**yathānyupta** agg. come messo a terra, come offerto; avv. (*ām*) lancio dopo lancio (TBr).

**yathāpaṇyam** avv. secondo il valore o il tipo di merce.

**yathāpadam** avv. secondo la parola, parola dopo parola.

**yathāparam** avv. come altrimenti (MBh).

**yathāparādhadaṇḍa** agg. che punisce in proporzione al crimine.

**yathāparādham** avv. secondo il crimine.

**yathāparidhi** avv. *paridhi* dopo *paridhi*.

**yathāparilikhitam** avv. secondo l'abbozzo o lo schizzo.

**yathāparittam** avv. come concesso.

**yathāparú** avv. membro a membro, articolazione dopo articolazione (AV).

**yathāparyukṣitam** avv. come spruzzato.

**yathāparva** avv. secondo ogni *parvan*.

**yathāpāṭha** agg. conforme all'enumerazione o alla recitazione; avv. (*am*) secondo la recitazione (MBh).

**yathāpumsam** avv. uomo dopo uomo.

**yathāpuram** avv. come prima.

**yathāpuruṣam** avv. uomo dopo uomo.

**yathāpuroḍāsam** avv. come un Puroḍāsa.

**yathāpūrva** agg. che è come prima; avv. (*ām*) 1. in successione, uno dopo l'altro (RV; TS); 2. come prima, come precedentemente (R).

**yathāpūrvaka** agg. che è come prima; avv. (*am*) 1. in successione, uno dopo l'altro; 2. come prima, come precedentemente.

**yathāpūrvatva** sn. l'essere come prima.

**yathāpṛṣṭhya** agg. conforme al *Pṛṣṭhya*.

**yathāpaurāṇa** agg. che è come prima, nella condizione precedente.

**yathāprakṛti** avv. secondo uno schema o una regola.

**yathāprajñam** avv. secondo la conoscenza.

**yathāpratiguṇam** avv. secondo le qualità, al meglio della propria abilità.

**yathāpratiguṇais** avv. secondo le qualità, al meglio della propria abilità.

**yathāpratijñam** avv. come promesso, secondo gli accordi (MBh).

**yathāpratirūpam** avv. come è appropriato, come è opportuno (ŚBr).

**yathāpratyakṣadarśanam** avv. come se fosse stato visto con i propri occhi (MBh).

**yathāpratyarham** avv. secondo il merito.

**yathāpradānam** avv. nello stesso ordine in cui è stata fatta l'offerta.

**yathāpradiṣṭam** avv. secondo i precetti, opportunamente (R).

**yathāpradeśam** avv. 1. secondo il luogo, in un luogo opportuno; 2. da tutti i lati (R).

**yathāpradeśampradiṣṭam** avv. sopra (MBh).

**yathāpradhānatas** avv. secondo la precedenza, la superiorità o il grado.

**yathāpradhānam** avv. 1. secondo la precedenza, la superiorità o il grado (MBh); 2. secondo le dimensioni.

**yathāprapannam** avv. all'ingresso di ciascuno.

**yathāprabhāvam** avv. secondo la forza o il potere (ŚBr).

**yathāprayoga** avv. secondo l'uso o la pratica.

**yathāpravṛtam** avv. come scelto.

**yathāpraveśam** avv. all'ingresso di ciascuno.

**yathāpraśnam** avv. secondo le domande.

**yathāprasṛptam** avv. appena ciascuno strisciava dentro.

**yathāprastaram** avv. come nel *prastara*.

**yathāprastāvam** avv. alla prima occasione propizia.

**yathāprastutam** avv. 1. come già iniziato, alla lunga, finalmente; 2. conformemente alle circostanze.

**yathāprāṇam** avv. con tutta l'anima, con tutto il proprio potere (MBh).

**yathāprāṇena** avv. con tutta l'anima, con tutto il proprio potere (R).

**yathāprāpta** agg. 1. il primo che capita; 2. conforme alle circostanze; 3. gram. che deriva da una regola grammaticale precedente; avv. (*am*) conformemente ad una regola precedente, regolarmente.

**yathāprāptasvara** sm. accento regolare.  
**yathāprārthitam** avv. secondo il desiderio, come desiderato.  
**yathāprāsu** avv. il più velocemente possibile.  
**yathāprīti** agg. in accordo con l'amore o i sentimenti (MBh).  
**yathāpreṣitam** avv. conformemente all'invito a prendere parte (alla cerimonia liturgica).  
**yathāpraśam** avv. conformemente all'invito a prendere parte (alla cerimonia liturgica).  
**yathāphalam** avv. secondo il frutto.  
**yathābālam** avv. 1. secondo il potere, con tutto il proprio potere (AV; MBh); 2. in relazione al potere (R); 3. secondo le dimensioni o le condizioni dell'esercizio.  
**yathābālam** avv. in conformità con la gioventù, a cominciare dal più giovane.  
**yathābijam** avv. secondo il seme.  
**yathābuddhi** avv. secondo la conoscenza, al meglio del proprio giudizio (R).  
**yathābhaktyā** avv. con la completa devozione.  
**yathābhakṣitam** avv. come mangiato.  
**yathābhavanam** avv. casa dopo casa.  
**yathābhāgām** avv. 1. ognuno secondo la propria parte (AV; VS); 2. ognuno al proprio posto (MBh).  
**yathābhāgaśas** avv. ognuno secondo la propria parte.  
**yathābhājanam** avv. ognuno al proprio posto, ognuno nella posizione appropriata.  
**yathābhāva** sm. 1. condizione o relazione appropriata; 2. conformità ad ogni condizione predeterminata, destino (R); agg. di qualunque natura.  
**yathābhikāmam** avv. secondo la volontà o il desiderio.  
**yathābhijñāya** agg. come desiderato.  
**yathābhijñāyam** avv. come percepito o verificato (TBh).  
**yathābhiniṣṭa** agg. come riconosciuto da ciascuno.  
**yathābhīpreta** agg. come voluto o desiderato; avv. (*am*) secondo il desiderio di (gen.).  
**yathābhīmata** agg. come desiderato, che soddisfa o piace ad ognuno; avv. (*am*) secondo il desiderio, a piacere.  
**yathābhirāmam** avv. secondo la leggerezza.  
**yathābhirucita** agg. piacevole, gradevole.  
**yathābhīlaṣita** agg. come desiderato.  
**yathābhīlikhita** agg. scritto o dipinto nel modo convenuto.  
**yathābhivṛṣṭam** avv. finché ha piovuto.  
**yathābhīhitam** avv. come pronunciato.  
**yathābhīṣṭa** agg. come desiderato.  
**yathābhūtadarśin** agg. che vede le cose come sono.  
**yathābhūtapatijñā** sf. promessa vera.

**yathābhūtam** avv. secondo i fatti, secondo quanto è avvenuto, secondo la verità (MBh).  
**yathābhūmi** avv. nei rispettivi paesi.  
**yathābhūyas** avv. secondo l'anzianità.  
**yathābhūyasovāda** sm. regola generale.  
**yathābhyarthita** agg. come chiesto precedentemente.  
**yathāmaṅgalam** avv. secondo l'usanza.  
**yathāmati** avv. 1. secondo l'opinione (R); 2. al meglio del proprio giudizio.  
**yathāmanasam** avv. in modo soddisfacente.  
**yathāmaniṣitam** avv. secondo il desiderio.  
**yathāmantravarṇam** avv. secondo le parole di una formula o di un inno.  
**yathāmānam** avv. secondo una particolare misura o dimensione (MBh).  
**yathāmukham** avv. faccia a faccia.  
**yathāmukhīna** agg. che guarda dritto a (gen.).  
**yathāmukhyam** avv. secondo chi comanda, con rispetto a chi comanda (MBh); avv. (*vena*) principalmente (MBh).  
**yathāmūlya** agg. che vale il prezzo.  
**yathāmnātam** avv. in accordo con la tradizione sacra, secondo il tono del testo sacro.  
**yathāmnāyam** avv. in accordo con la tradizione sacra, secondo il testo sacro.  
**yathāyajús** avv. secondo lo Yajus (TS; TBh).  
**yathāyatanām** avv. ognuno al proprio posto, ognuno nella propria dimora (TS; ŚBr); avv. (*ān*) ognuno dal proprio posto (TS; TBh).  
**yathāyācita** agg. conforme a quanto domandato.  
**yathāyukta** agg. 1. come unito; 2. che riguarda (loc.), (MBh); avv. (*am*) secondo le circostanze.  
**yathāyukti** avv. secondo le circostanze.  
**yathāyuktitas** avv. secondo le circostanze.  
**yathāyūtham** avv. secondo le mandrie.  
**yathāyūpam** avv. secondo gli *yūpa*.  
**yathāyogam** avv. 1. secondo le circostanze, secondo le necessità (MBh); 2. secondo l'uso, come si conviene (MBh); avv. (*ena*) secondo le circostanze, secondo le esigenze.  
**yathāyogya** agg. consono al decoro; avv. (*am*) opportunamente, convenientemente.  
**yathāyoni** avv. 1. secondo il grembo; 2. nel modo originale.  
**yathārabdha** agg. come precedentemente iniziato.  
**yathārambham** avv. secondo l'inizio, nello stesso ordine.  
**yathārasam** avv. secondo i sentimenti.  
**yathārucam** avv. secondo il gusto.  
**yathārucī** avv. secondo il gusto, secondo il piacere.

**yathārūpa** agg. 1. come formato; 2. di qualunque forma, di una forma corrispondente, estremamente bello (R; MBh); 3. troppo grande (R); avv. (*ām*) 1. propriamente, in modo opportuno (ŚBr); 2. della stessa forma, dello stesso aspetto.  
**yathārtha** agg. in accordo con la realtà, conforme alla verità o al vero significato, vero, giusto; avv. (*ām*) 1. secondo lo scopo, in modo adatto (ŚBr); 2. secondo il piacere, secondo le preferenze; 3. veramente, realmente (R; MBh).  
**yathārthaka** agg. vero, reale, veritiero.  
**yathārthakṛtanāman** agg. a cui è stato dato un nome appropriato (R).  
**yathārthatattvam** avv. veramente, realmente (MBh).  
**yathārthatas** avv. veramente, realmente (R).  
**yathārthatā** sf. convenienza, rettitudine, conformità di un nome al proprio significato.  
**yathārthanāmaka** agg. che ha un nome appropriato.  
**yathārthanāmakatva** sn. l'aver un nome appropriato.  
**yathārthanāman** agg. che ha un nome appropriato.  
**yathārthabhāsin** agg. che parla opportunamente, che dice il vero.  
**yathārthamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**yathārthavarṇa** sm. "che ha un aspetto vero", spia, emissario segreto.  
**yathārthākṣara** agg. le cui lettere esprimono il vero senso.  
**yathārthākhyā** agg. che ha un nome appropriato.  
**yathārthita** agg. come richiesto.  
**yathārthītvam** avv. secondo il piano, secondo il progetto.  
**yathārṣita** agg. come concesso.  
**yathārṣam** avv. secondo l'origine divina.  
**yathārha** agg. 1. come merita, dotato di opportuna dignità (MBh); 2. in accordo con il merito, appropriato (R); avv. (*am*) secondo il merito o la dignità, in modo adatto.  
**yathārhaṇam** avv. secondo il merito.  
**yathārhatas** avv. secondo il merito o la dignità, in modo opportuno, giustamente (MBh).  
**yathārhaṇa** sm. "dall'aspetto adatto", spia, emissario segreto.  
**yathālabdha** agg. come avuto o incontrato, come è attualmente (R).  
**yathālabham** avv. 1. come capita; 2. secondo il guadagno.  
**yathālikhitānubhāvin** agg. che si accorge che qualcosa è soltanto dipinto.  
**yathāliṅgam** avv. secondo i segni caratteristici, secondo le parole caratteristiche.  
**yathālokām** avv. secondo il posto, ognuno al proprio posto (AV).

**yathāvakāśām** avv. 1. secondo il posto o il luogo (TBr); 2. al posto giusto; 3. secondo l'opportunità, alla prima occasione, al momento giusto.

**yathāvacanakārin** agg. che esegue gli ordini, obbediente (R).

**yathāvacanam** avv. secondo l'affermazione.

**yathāvat** avv. 1. propriamente, giustamente, opportunamente, esattamente (MBh); 2. come.

**yathāvattam** avv. come tagliato.

**yathāvadānam** avv. parte dopo parte, porzione dopo porzione.

**yathāvadgrahaṇa** sn. il comprendere nel modo giusto.

**yathāvaniktam** avv. come ripulito.

**yathāvabhṛtham** avv. secondo l'Avabhṛtha.

**yathāvayās** avv. 1. secondo l'età (MBh); 2. della stessa età.

**yathāvayasam** avv. secondo l'età.

**yathāvarṇam** avv. secondo la casta.

**yathāvarṇavidhānam** avv. secondo le leggi della casta.

**yathāvāsām** avv. secondo il piacere o l'inclinazione (RV; AV).

**yathāvaṣaṭkāram** avv. secondo il *vaṣaṭkāra*.

**yathāvasaram** avv. secondo l'opportunità, in ogni occasione.

**yathāvastu** avv. secondo lo stato della questione, precisamente, accuratamente.

**yathāvastham** avv. secondo le condizioni, ogniqualvolta si presentino le medesime circostanze.

**yathāvasthitārthakathana** sn. rappresentazione di una questione come è realmente.

**yathāvāsa** sm. N. di uomo (MBh).

**yathāvāsam** avv. ognuno alla propria dimora (R).

**yathāvāstu** avv. conformemente al luogo o al terreno.

**yathāvitānam** avv. secondo i Vitāna.

**yathāvittam** avv. 1. secondo quello che si trova; 2. secondo il possesso, in proporzione ai beni.

**yathāvittānūsāram** avv. secondo le proprie circostanze, in base ai propri mezzi; avv. (*ena*) id.

**yathāvidyam** avv. secondo la conoscenza.

**yathāvidha** agg. 1. di qualunque specie (MBh); 2. di tale specie.

**yathāvidhānam** avv. secondo i precetti o le regole; avv. (*ena*) id.

**yathāvidhi** avv. opportunamente, giustamente, secondo il merito di (gen.), (R).

**yathāvibhavatas** avv. secondo le risorse.

**yathāvibhavam** avv. secondo le risorse.

**yathāvibhavamānena** avv. secondo le risorse.

**yathāvibhavavistaram** avv. secondo le risorse; avv. (*ais*) id.; avv. (*vistāram*) id.

**yathāvibhavasambhavāt** avv. secondo le risorse.

**yathāvibhāgam** avv. secondo la parte o la porzione.

**yathāviṣayam** avv. secondo l'oggetto o il punto in questione.

**yathāvīrya** agg. di qualunque forza (MBh); avv. secondo la forza, rispetto al coraggio (R).

**yathāvṛtta** agg. 1. come accaduto, come capitato (R); 2. come si comporta (MBh); sn. 1. evento precedente (R; MBh); 2. dettagli o circostanze di un evento (R; MBh); avv. (*am*) 1. secondo le circostanze di un evento, come è successo (R; MBh); 2. secondo il metro.

**yathāvṛttānta** sn. evento o impresa.

**yathāvṛtti** avv. rispetto al modo di vivere (MBh).

**yathāvṛddham** avv. secondo l'età o l'anzianità (R).

**yathāvṛddhi** avv. secondo l'accrescimento lunare (R).

**yathāvedam** avv. secondo il Veda.

**yathāvedī** avv. secondo la *vedī* di ognuno.

**yathāvyavasitam** avv. come è stato determinato.

**yathāvyavahāram** avv. secondo l'uso.

**yathāvyādhi** avv. secondo la natura di una malattia.

**yathāvyutpatti** avv. 1. secondo il grado di educazione o cultura; 2. secondo la derivazione o l'etimologia.

**yathāśakti** avv. secondo l'abilità o il potere, al limite dei propri poteri; avv. (*tyā*) id. (MBh).

**yathāśayam** avv. 1. secondo la volontà o l'intenzione; 2. secondo il patto o la congettura.

**yathāśarīrām** avv. corpo dopo corpo (TBr).

**yathāśāstram** avv. secondo le regole o i precetti, in base alla legge.

**yathāśāstrānūsārin** agg. che osserva gli Śāstra, rispettoso dei precetti dei libri sacri.

**yathāśīṣam** avv. secondo la preghiera.

**yathāśīlam** avv. conformemente al carattere.

**yathāśobham** avv. in modo che abbia un bell'aspetto.

**yathāśraddhām** avv. 1. secondo l'inclinazione (Br); 2. secondo la fede o la fiducia, con tutta la fede.

**yathāśramam** avv. secondo il periodo della vita.

**yathāśraya** agg. come adatto o appropriato.

**yathāśrayam** avv. rispetto o riguardo alla relazione (MBh).

**yathāśrāddham** avv. secondo lo Śrāddha.

**yathāśruta** agg. corrispondente a quanto sentito, conforme ad un resoconto; sn. tradizione attinente alla questione; avv. (*am*) 1. come sentito, conformemente

al resoconto; 2. secondo la conoscenza; 3. secondo il precetto vedico.

**yathāśruti** avv. conformemente ai precetti dei libri sacri.

**yathāśreṣṭhām** avv. secondo il merito, in modo che il migliore sia il primo e così di seguito (ŚBr).

**yathāślakṣṇa** agg. pl. che si comportano in modo che il più debole occupi il primo posto.

**yathāsamvādām** avv. come stabilito o stipulato.

**yathāsamvṛttam** avv. così come è successo.

**yathāsamvedam** avv. secondo gli accordi.

**yathāsamstham** avv. secondo le circostanze.

**yathāsamhitam** avv. secondo la Samhitā.

**yathāsakhyam** avv. secondo amicizia.

**yathāsamkalpam** avv. secondo il desiderio (MBh).

**yathāsamkalpita** agg. che soddisfa i desideri, come desiderato.

**yathāsamkhyā** sn. "enumerazione relativa", N. di una figura retorica; avv. (*am, ena*) in modo che ogni numero di una serie corrisponda al numero analogo di una seconda (Pāṇ).

**yathāsaṅgam** avv. secondo il bisogno o l'esigenza, opportunamente (MBh).

**yathāsatyam** avv. in accordo con la verità (R; MBh).

**yathāsanam** avv. ognuno al proprio posto, secondo la posizione.

**yathāsamdiṣṭa** agg. come concordato o comandato; avv. secondo gli ordini o il controllo (R).

**yathāsamdhi** avv. secondo il sandhi.

**yathāsannam** avv. a seconda che si avvicini qualcuno (MBh).

**yathāsabhakṣam** avv. secondo l'ordine di ogni commensale.

**yathāsamayam** avv. 1. secondo gli accordi, in base all'usanza; 2. secondo il momento, al momento giusto (MBh).

**yathāsamarthitam** avv. come è stato pensato bene.

**yathāsamānātām** avv. secondo ciò che è stato menzionato o specificato.

**yathāsamiḥita** agg. corrispondente al desiderio; avv. (*am*) secondo il desiderio.

**yathāsamuditām** avv. come concordato (ŚBr).

**yathāsampad** avv. secondo l'evento, come potrebbe succedere.

**yathāsamprakīrṇam** avv. come mescolato.

**yathāsampratrayam** avv. secondo gli accordi (MBh).

**yathāsampradāyam** avv. secondo la tradizione.

**yathāsampreṣitam** avv. come interpellato o chiamato.

**yathāsambandham** avv. secondo la relazione.

**yathāsambhava** agg. in accordo con le possibilità, per quanto possibile, compatibile; avv. (*am*) compatibilmente, rispettivamente.

**yathāsambhavin** agg. per quanto possibile, compatibile o corrispondente.

**yathāsambhāvita** agg. per quanto possibile, compatibile o corrispondente.

**yathāsarvam** avv. in tutti i particolari (MBh).

**yathāsavanam** avv. 1. secondo l'ordine del Savana; 2. secondo il tempo o la stagione.

**yathāsavam** avv. secondo il Sava.

**yathāsāma** avv. secondo l'ordine del *sāman*.

**yathāsāmarthyam** avv. secondo l'abilità o il potere.

**yathāsāram** avv. secondo la qualità o la bontà.

**yathāsiddha** agg. 1. come effettuato o completato; 2. come capita di essere preparato (R).

**yathāsukha** sm. luna (L); avv. (*am*) a piacere, comodamente, a volontà.

**yathāsukhamukha** agg. che ha la testa rivolta nella direzione che vuole.

**yathāsuṣṭhu** avv. così da rendere completamente levigato.

**yathāsūktam** avv. inno dopo inno.

**yathāsūkṣma** agg. che si comporta in modo che il più piccolo preceda.

**yathāsūtram** avv. secondo il *sūtra*.

**yathāstam** avv. ognuno alla rispettiva casa.

**yathāstut** avv. *stut* dopo *stut*.

**yathāstutam** avv. secondo l'ordine dello *stoma*.

**yathāstotriyam** avv. secondo l'ordine dello *stotriya*.

**yathāstomam** avv. secondo l'ordine dello *stoma*.

**yathāstri** avv. donna dopo donna.

**yathāsthāna** sn. posto giusto o appropriato (R); agg. ognuno al posto giusto; avv. (*ām*) 1. secondo il posto, ognuno secondo il proprio posto (TS; Br); 2. istantaneamente.

**yathāsthāmā** avv. ognuno al posto giusto (AV).

**yathāsthita** agg. 1. conforme alle circostanze; 2. giusto, opportuno, adatto, vero; avv. (*am*) 1. secondo il luogo; 2. certamente, sicuramente.

**yathāsthiti** avv. secondo l'uso.

**yathāsthūlam** avv. grezzamente, senza cura del dettaglio (MBh).

**yathāsmṛti** avv. 1. secondo la memoria (MBh); 2. secondo i precetti dei libri di legge.

**yathāsmṛtimaya** agg. così come è fissato nella memoria.

**yathāsva** agg. ognuno secondo il proprio, ognuno con il proprio (MBh); avv. (*am*) ognuno per sé, ognuno a modo suo (MBh).

**yathāsvaram** avv. secondo il suono.

**yathāsvoiram** avv. secondo il desiderio, a piacere, liberamente (MBh).

**yathāhāra** agg. che mangia quello che capita (R).

**yathāhṛtam** avv. come tirato fuori.

**yathekṣitam** avv. come visto con i propri occhi.

**yathēccha** agg. conforme alla volontà o al desiderio; avv. (*am*) secondo il desiderio, a volontà, a piacere (MBh).

**yathēcchakam** avv. secondo il desiderio, a volontà, a piacere (MBh).

**yathēpsayā** avv. secondo il desiderio, a piacere (MBh).

**yathēpsita** agg. conforme al desiderio (R; MBh); avv. (*am*) secondo il desiderio, a piacere (R; MBh).

**yathēṣṭa** agg. conforme al desiderio, desiderato, piacevole; avv. (*am*) 1. secondo il desiderio, a piacere, piacevolmente; 2. secondo l'ordine dei sacrifici.

**yathēṣṭagati** agg. che va dove vuole.

**yathēṣṭacārīn** sm. uccello.

**yathēṣṭatas** avv. a volontà, a piacere (R; MBh).

**yathēṣṭasaṃcārīn** agg. che va dove vuole.

**yathēṣṭācāra** agg. libero, sfrenato.

**yathēṣṭāsana** agg. che siede dove vuole.

**yathēṣṭi** avv. secondo il sacrificio Iṣṭi.

**yathaikadivasam** avv. come se fosse stato un solo giorno (MBh).

**yathaitam** avv. come viene.

**yathokta** agg. come detto prima, precedentemente descritto, menzionato sopra; avv. (*am*) secondo ciò che è stato detto, nel modo detto (R).

**yathoktavādīn** agg. che riporta accuratamente ciò che è stato detto (MBh).

**yathocita** agg. equo, opportuno, adatto (R); avv. (*am*) opportunamente.

**yathocchritam** avv. come alzato o eretto.

**yathojjitam** avv. secondo la vittoria ottenuta.

**yathodham** avv. nell'ordine regolare.

**yathottara** agg. che segue un ordine preciso, uno dopo l'altro; avv. (*am*) in ordine regolare.

**yathotpatti** avv. secondo il risultato.

**yathotsāha** agg. corrispondente al potere, alla forza o allo sforzo; avv. (*am*) secondo il potere, con tutte le forze.

**yathodaya** agg. tale che qualsiasi cosa possa derivarne; avv. (*am*) secondo i mezzi o le circostanze.

**yathodita** agg. come detto, già menzionato, affermato precedentemente; avv. (*am*) come già menzionato, secondo un'affermazione precedente.

**yathodgata** agg. 1. come sorto; 2. come viene al mondo; 3. stupido.

**yathoddiṣṭa** agg. come menzionato o descritto; avv. (*am*) nel modo detto (R).

**yathoddeśam** avv. secondo la direzione (R; MBh).

**yathodbhavam** avv. secondo l'origine.

**yathopakīrṇām** avv. come sparso o seminato (ŚBr).

**yathopacāram** avv. come richiede l'educazione o l'etichetta.

**yathopajoṣam** avv. secondo la preferenza o il piacere (R; MBh).

**yathopadiṣṭa** agg. come indicato, come affermato precedentemente (R); avv. nel modo precedentemente menzionato (R).

**yathopadeśam** avv. secondo i suggerimenti, secondo le istruzioni.

**yathopapatti** avv. secondo l'occasione o l'evento.

**yathopapadam** avv. come accade.

**yathopapanna** agg. come capita, come è successo, libero, naturale (MBh).

**yathopapādam** avv. proprio quando o dove qualcosa può accadere.

**yathopapādin** agg. primo che sembra essere il migliore.

**yathopamā** sf. ret. paragone espresso con *yathā*.

**yathopamuktam** avv. come messo.

**yathopayogam** avv. secondo la necessità, secondo le circostanze.

**yathopalambham** avv. quando capita di lasciare perdere o intraprendere qualcosa.

**yathopasthitam** avv. come avvicinato.

**yathopasmārām** avv. secondo la memoria, come ci si ricorda (ŚBr).

**yathopādhi** avv. secondo la condizione o la disposizione.

**yathopta** agg. proporzionato a quanto seminato.

**yathaukasām** avv. ognuno alla propria dimora (AV).

**yathaucityam** avv. in modo adatto, opportunamente.

**yād** pr. rel. 1. che, il quale, la qual cosa (RV), più frequentemente seguito dal pr. correlativo (*tad, etad, idam, etc.*) anziché esserne preceduto; 2. ripetuto, esprime l'infinito: *yo yaḥ* "chiunque", *yā yā* "qualunque donna", *yad yat* "qualunque cosa"; 3. seguito da *tivad* esprime generalizzazione; *yas tvat* "chiunque altro"; 4. seguito da un pr. personale gli conferisce enfasi: *yo 'ham* "proprio io"; 5. con calore ipotetico: se qualcuno, qualora uno; n. (*yad*) per quanto riguarda; cong. (*yad*) 1. che; 2. affinché, in modo che; 3. se, quando; 4. perché.

**yadanna** agg. che mangia il quale cibo (R).

**yadabhāve** avv. in assenza o in mancanza del quale.

**yadārtha** agg. che ha la quale intenzione o il quale scopo; avv. (*am, e*) 1. per il quale scopo (MBh); 2. perché (MBh).

**yadavadhi** avv. dal quale momento.

**yadavasāna** agg. che termina nel quale.

**yadaśana** agg. che mangia il quale cibo.

**yadaśanīya** sn. ciò che può essere mangiato.

**yadā** cong. quando, ogni qualvolta (seguito dai correlativi *tadā, tatas, tarhi*, etc.), (RV).

**yadātmaka** agg. che ha la quale essenza o esistenza.

**yadānikāmam** avv. quando si vuole (ŚBr).

**yadārśeya** agg. della quale origine divina.

**yadāvājadvāri** sf. pl. N. di un *sāman*.

**yādi** cong. 1. se, nel caso che (RV); 2. che (con *verba dubitandi*); 3. difficilmente (R); 4. forse (MBh).

**yadiya** agg. relativo al quale, appartenente al quale, il cui.

**yādu** sm. 1. N. di un antico eroe, progenitore di Kṛṣṇa (RV; MBh); 2. N. di un paese a ovest del fiume Yamunā; sm. pl. popolo di Yadu o discendenti di Yadu.

**yadukulodvaha** sm. “difensore della famiglia di Yadu”, N. di Kṛṣṇa.

**yadugirīśāṣṭottaraśata** sn. N. di uno *strotra*.

**yadudhra** sm. N. di uno Rṣi.

**yadunandana** sm. N. di Akṛūra.

**yadunātha** sm. 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di un autore.

**yadupati** sm. 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di vari autori.

**yadupuṅgava** sm. N. di un capo degli Yadu (MBh).

**yadubharata** sm. N. di un autore.

**yadumaṇi** sm. N. di uomo.

**yaduvaṃśa** sm. famiglia di Yadu.

**yaduvaṃśakāvya** sn. N. di un poema.

**yaduvīramukhya** sm. “capo degli eroi di Yadu”, N. di Kṛṣṇa (MBh).

**yaduśreṣṭha** sm. N. di Kṛṣṇa.

**yadūdva** sm. N. di Kṛṣṇa.

**yadṛccha** agg. spontaneo, accidentale; sf. (*ā*) spontaneità, accidente, caso (MBh).

**yadṛcchata** avv. per caso.

**yadṛcchamātratas** avv. per puro caso.

**yadṛcchalābhasamtuṣṭa** agg. che si accontenta di ciò che gli viene spontaneamente.

**yadṛcchaśabda** sm. gram. “parola fortuita”, parola senza fonte autorevole né significato.

**yadṛcchasamvāda** sm. conversazione accidentale.

**yadṛcchābhijñā** sm. testimone volontario.

**yadṛcchika** sm. figlio che si offre per l'adozione.

**yadgotra** agg. che appartiene alla quale famiglia.

**yaddevata** agg. che ha la quale divinità.

**yaddevatyā** agg. che ha la quale divinità (ŚBr).

**yadvam̐dva** sn. N. di un *sāman*.

**yaddhetos** avv. per il quale motivo.

**yadbala** agg. della quale forza (MBh).

**yadbhaviṣya** agg. fatalista, che dice “sarà quel che sarà”.

**yadbhūyaskārin** agg. che fa ogni cosa per la maggior parte.

**yadrīyañc** agg. che si muove o si gira nella quale direzione (TS).

**yadrūpavicāra** sm. N. di un'opera.

**yadvat** agg. nel quale modo (MBh).

**yadvada** agg. che dice qualunque cosa.

**yadvan** sm. pl. N. di una classe di Rṣi.

**yadvā** sf. percezione, mente, intelligenza.

**yadvāhiṣṭhiya** sn. N. di un *sāman*.

**yadvidvas** agg. che sa la quale cosa.

**yadvidha** agg. del quale tipo (R).

**yadvīrya** agg. del quale valore (MBh).

**yadvṛtta** sn. evento.

**yantavyā** agg. che deve essere trattenuto, controllato (MaitrS; MBh).

**yantūr** sm. governante, governatore, guida (RV).

**yantṛ** agg. 1. che trattiene, che limita; 2. che fissa, che stabilisce (RV; AV; VS); 3. che concede (RV); sm. 1. guidatore (di elefanti o cavalli), auriga (RV); 2. sovrano, governante, guida (RV).

**yantṛ** vb. cl. 10 P. *yantrayati*: 1. trattenere, frenare, ostacolare; 2. sottomettere.

**yantra** sn. 1. strumento per trattenere, reggere o legare, sostegno, supporto, barriera (RV); 2. vincolo, ceppo, fascia, laccio, correggia, redini, tirella (MBh); 3. strumento chirurgico; 4. strumento, apparato, meccanismo, apparecchio, arnese, dispositivo (MBh); 5. restrizione, violenza; 6. amuleto, diagramma mistico dai poteri occulti (Kathās).

**yantraka** sm. 1. strumento o congegno meccanico; 2. domatore, persona che controlla o sottomette; 3. artigiano (R); sn. 1. fasciatura; 2. tornio; 3. macina; sf. (*ikā*) domatrice.

**yantrakaraṇḍīk** sf. tipo di cesto magico.

**yantrakarmakṛt** sm. artigiano, utilizzatore di strumenti (R).

**yantrakarman** sn. uso o applicazione di strumenti.

**yantragaruḍa** sm. simulacro meccanico di Garuḍa.

**yantragṛha** sn. 1. manifattura, fabbrica; 2. sala delle torture.

**yantragola** sm. varietà di pisello.

**yantracintāmaṇi** sm. N. di varie opere.

**yantraceṣṭita** sn. ciò che si esegue con diagrammi magici, incantesimo.

**yantraṇa** sn. 1. restrizione, limitazione, costrizione, violenza; 2. applicazione di una fasciatura; 3. pena, sofferenza; sn. protezione; sf. (*ṛ*) sorella minore della moglie.

**yantrataṣṣan** sm. costruttore di macchine, costruttore di diagrammi magici.

**yantratoraṇa** sn. arco meccanico (dotato di dispositivi che lo fanno muovere).

**yantradṛḍha** agg. dotato di serratura.

**yantradhārāgṛha** sn. sala da bagno.

**yantranāla** sn. tubo o canna meccanica.

**yantrapattra** sn. N. di un'opera.

**yantrapiḍā** sf. pressione meccanica.

**yantraputraka** sm. bambola o pupazzo meccanico.

**yantraputrikā** sf. bambola o pupazzo meccanico.

**yantrapūjanaprakāra** sm. N. di un'opera.

**yantrapūta** agg. depurato con dispositivi meccanici.

**yantrapeṣaṇī** sf. macina.

**yantraprakāśa** sm. N. di un'opera.

**yantrapratīṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**yantrapravāha** sm. rigagnolo artificiale.

**yantramaya** agg. fatto di congegni o meccanismi, artificiale.

**yantramayūraka** sm. pavone artificiale.

**yantramātrkā** sf. N. di una delle sessanta-quattro *kalā*.

**yantramārga** sm. canale, acquedotto.

**yantramālikāṭikā** sf. N. di un'opera.

**yantramukta** agg. lanciato da meccanismi (R; MBh); sn. tipo di arma.

**yantramoha** sm. N. di un'opera.

**yantrayukta** agg. dotato degli apparecchi necessari (MBh).

**yantraratnāvālī** sf. N. di un'opera.

**yantrarahasya** sn. N. di un'opera.

**yantrarāja** sm. N. di un'opera.

**yantrarājaghaṭanā** sf. N. di un'opera.

**yantrarājapaddhati** sf. N. di un'opera.

**yantrarājaracanā** sf. N. di un'opera.

**yantrarājaracanāprakāra** sm. N. di un'opera.

**yantrarājavyākhyāna** sn. N. di un'opera.

**yantrarājāgama** sm. N. di un'opera.

**yantravat** agg. in possesso o dotato di strumenti o macchine.

**yantravidhi** sm. scienza degli strumenti chirurgici.

**yantravimāna** sm. sn. carro semovente.

**yantravedhavicāra** sm. N. di un'opera.

**yantrasāra** sm. proiettile scagliato con apparecchi meccanici.

**yantrasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**yantrasadman** sm. frantoio.

**yantrasāra** sm. sn. N. di un'opera.

**yantrasūtra** sn. 1. filo attaccato al meccanismo di una bambola o di un pupazzo; 2. N. di un *sūtra* sulle macchine da guerra.

**yantrahaṃsa** sm. oca o fenicottero meccanico.

**yantrahastin** sm. elefante meccanico.

**yantrākāra** sm. N. di un'opera.

**yantrādhyāyavivṛti** sf. N. di un'opera.

**yantrāpiḍa** agg. che soffre di convulsioni febbrili.

**yantrārūḍha** agg. fissato o montato su un meccanismo girevole.

**yantrālāya** sm. stamperia.

**yantrāvālī** sf. N. di un'opera.

**yantrita** agg. 1. ristretto, limitato, legato, confinato (MBh); 2. soggetto a, dipen-



- dente da (str., abl. o in comp.), (MBh); 3. fasciato, steccato; 4. ifc. che soffre o si sforza per (R).
- yantritakatha** agg. trattenuto nel parlare, costretto al silenzio (R).
- yantritasāyaka** agg. che ha fissato una freccia in modo che venga scoccata al solo contatto (Kathās).
- yantin** agg. 1. dotato di finimenti; 2. dotato di un amuleto; sm. tormentatore (R); sf. (*inī*) sorella minore della moglie.
- yantrotksiptopala** sm. pietra lanciata meccanicamente (R).
- yantroddhāra** sm. N. di un'opera.
- yantroddhāravidhi** sm. N. di un'opera.
- yantropala** sm. sn. macina; sm. sn. pl. mulino.
- yannāman** agg. che ha il quale nome.
- yannimitta** agg. provocato dal quale (MBh); avv. (*am*) per la quale ragione, per cui, perché (R).
- yannamhiṣṭhīya** sn. N. di un *sāman*.
- yannadhye** avv. al centro del quale.
- yannmaya** agg. fatto o consistente del quale.
- yannmātra** agg. che ha la quale circonferenza o misura (MBh).
- yannmūrdhan** agg. la cui testa.
- yannmūla** agg. radicato nel quale, che dipende dal quale (MBh).
- yabh** vb. cl. 1 P. *yabhati*: avere rapporti sessuali (AV).
- yabhana** sn. rapporto sessuale, coito.
- yabhyā** sf. essere posseduto sessualmente.
- yam** vb. cl. 1 P. *yacchati* (anche *yamati*): 1. sostenere, tenere, reggere, sollevare (RV); 2. tenere, impugnare (RV); 3. alzare, stendere sopra (dat.), (RV); 4. *yacchate*: 1. estendersi davanti a (dat.), (AitBr); 2. "sollevare l'altro piatto della bilancia", pesare di più (ŚBr); 3. espandere, diffondere, mostrare (RV); 4. tenere, tenere a bada, trattenere, frenare, governare, controllare (RV); 5. offrire, conferire, concedere, fare dono di (str.), (RV); 6. (con *mārgam*) fare largo a (gen.), (MBh); 7. (con *prati* e abl.) scambiare; 8. essere fedele, obbedire (RV); 9. emettere suoni (RV); 10. fissare, stabilire (RV); 11. essere solido, non smuoversi (RV); 12. prendere fuoco (TBr).
- yāma** sm. 1. redini, freno, briglia (RV V, 61, 2); 2. auriga (RV VIII, 103, 10); 3. il trattenere, il frenare, dominio; 4. autocontrollo, pazienza, regola o dovere morale maggiore (MBh); 5. (nello Yoga) autolimitazione (primo degli otto *aṅga* per raggiungere la concentrazione); 6. regola, osservanza; 7. gemello (anche agg.), (RV); 8. compagno; 9. N. simbolico del numero due; 10. N. del dio che presiede i Pitṛ e governa gli spiriti dei morti (RV); 11. N. del pianeta Saturno; 12. N. di un servitore di Skanda (MBh); 13. corvo; 14. cavallo dagli arti troppo grandi o troppo piccoli; sm. du. N. degli Āśvin (RV); sf. (*ī*) N. della sorella gemella di Yama (RV); sn. 1. paio, coppia; 2. gram. lettera gemella (consonante non registrata dalla scrittura che si trova tra un'altra consonante e la nasale corrispondente); 3. tono di voce.
- yamaka** agg. doppio, gemello, duplice (MBh); sm. 1. obbligo o osservanza religiosa; 2. due sostanze oleose simili, olio e *ghṛta*; 3. (anche sn.) restrizione, controllo; sf. (*ikā*) tipo di singhiozzo; sn. 1. med. doppia fasciatura; 2. ret. ripetizione di parole o sillabe simili nel suono, ma diverse nel significato; 3. tipo di metro poetico.
- yamakakāvya** sn. N. di un poema fittizio (attribuito a Ghaṭakarpara).
- yamakatva** sn. ret. l'essere uno Yamaka.
- yamakabhārata** sn. riassunto in versi del MBh, composto da Ānandatīrtha.
- yamakaratnākara** sm. N. di un'opera.
- yamakaśālavana** sn. N. di un luogo.
- yamakaśikhāmaṇi** sn. N. di un'opera.
- yamakārṇava** sm. N. di un poema.
- yamakālindī** sf. N. di Saṃjñā (madre di Yama).
- yamakāvalī** sf. ret. serie ininterrotta di Yamaka.
- yamakāṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- yamakīṃkara** sm. servitore di Yama.
- yamakīṭa** sm. tarlo, lombrico.
- yamakīla** sm. N. di Viṣṇu.
- yamaketu** sm. simbolo di morte.
- yamakoṭī** sf. N. di una mitica città.
- yamakoṭī** sf. N. di una mitica città.
- yamakṣaya** sm. dimora di Yama (R; MBh).
- yamagāthā** sf. 1. verso o inno che riguarda Yama (TS); 2. N. di RV X, 10.
- yamagītā** sf. "inno di Yama", N. di una parte del Viṣṇupurāṇa.
- yamagrha** sn. dimora di Yama.
- yamaghaṇṭa** sm. N. di uno Yoga astronomico.
- yamaghna** agg. che distrugge Yama o la morte.
- yamaja** agg. gemello (MBh); sm. du. gemelli.
- yamajāta** agg. gemello; sm. du. gemelli.
- yamajātaka** agg. gemello (R); sm. du. gemelli.
- yamajit** sm. "vincitore di Yama", N. di Śiva.
- yamajihvā** sf. 1. N. di una Yoginī; 2. "lingua di Yama", N. di una ruffiana (Kathās).
- yamatarpaṇa** sn. offerta di libagioni a Yama in un particolare giorno.
- yamatā** sf. l'essere Yama.
- yamatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- yamatvā** sn. l'essere Yama (TS).
- yamadamaṣṭra** sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di un guerriero; sf. (*ā*) 1. dente di Yama (MBh); 2. pugnalata; 3. tipo di veleno; sf. pl. ultimi otto giorni del mese di Āśvina e l'intero Kārttika che si ritiene sia un periodo di malattia generale.
- yamadaṇḍa** sm. bacchetta di Yama.
- yamadīś** sf. sud.
- yamadūtā** sm. 1. messaggero o servitore di Yama (AV); 2. corvo; sm. pl. N. di una stirpe o famiglia; sf. (*ī*) N. di una delle nove *samidh*.
- yamadūtaka** sm. 1. messaggero o servitore di Yama; 2. corvo; sf. (*ikā*) tamarindo.
- yamadēvata** agg. che ha Yama come divinità (ŚBr); sn. sf. (*ā*) N. dell'asterismo lunare Bharanī.
- yamadevatyā** agg. che ha Yama come divinità (MaitrS).
- yamadaivata** agg. che ha Yama come signore.
- yamadruma** sm. "albero di Yama", *Bombax Heptaphyllum*.
- yamadvīṭiyā** sf. N. del secondo giorno della metà luminosa del mese di Kārttika.
- yamadvīṭiyāvraṭa** sn. N. di una cerimonia.
- yamadvīpa** sm. N. di un'isola.
- yamadharmanirbhayastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- yamadhānī** sf. dimora di Yama.
- yamadhāra** sm. specie di arma a doppio taglio.
- yāmāna** agg. che limita, che controlla, che dirige (VS); sm. dio Yama; sn. 1. contenimento; 2. il legare, il connettere; 3. fine, cessazione.
- yamanakṣatrá** sn. asterismo di Yama (TBr).
- yamanagarātithi** sm. "ospite nella città di Yama", defunto.
- yamānetra** agg. che ha Yama come guida o comandante (VS; TS).
- yamanvā** sf. gram. forma accresciuta attraverso *vṛddhi*.
- yamapaṭa** sm. pezzo di stoffa o di tela su cui è rappresentato Yama con i suoi servitori e le punizioni dell'inferno.
- yamapaṭika** sm. persona che porta uno *yamapaṭa*.
- yamapada** sn. opera ripetuta.
- yamapālaka** sm. servitore di Yama.
- yamapālapuruṣa** sm. servitore di Yama.
- yamapāśa** sm. laccio di Yama.
- yamapura** sn. città o dimora di Yama.
- yamapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- yamapurūṣa** sm. servitore di Yama.
- yamaprasthapura** sn. N. di una città.
- yamapriya** sm. *Ficus Indica*.
- yamahaginī** sf. "sorella di Yama", N. del fiume Yamunā.
- yamahatma** sm. servitore di Yama.
- yamamandira** sn. dimora di Yama.
- yamamārga** sm. strada di Yama.

**yamaṁārgagamana** sn. “entrata nella strada di Yama”, il ricevere la ricompensa per le proprie azioni.  
**yamayajña** sm. N. di un sacrificio.  
**yamayā** sf. N. del sesto Yoga astronomico.  
**yamayāga** sm. N. di una Yājyā.  
**yamayātana** sf. tormento inflitto da Yama.  
**yamaratha** sm. “veicolo di Yama”, bufalo.  
**yamarāj** sm. Yama re.  
**yamarāja** sm. 1. Yama re; 2. N. di uomo.  
**yamarājan** sm. Yama re; agg. (*yamā*) che ha Yama come re, soggetto a Yama (RV; AV).  
**yamarāja** sn. dominio di Yama (AV; VS).  
**yamarāstra** sn. regno di Yama.  
**yamarkṣa** sn. N. della casa lunare Bharāṇī.  
**yamala** agg. doppio, gemello, duplice; sm. 1. cantante di un duetto; 2. N. del numero due; sm. du. gemelli, paio, coppia (MBh); sf. (*ā*) 1. tipo di singhiozzo; 2. N. di una divinità tantrica; 3. N. di un fiume; 4. tipo di abito; sn. paio.  
**yamalaka** sm. 1. cantante di un duetto; 2. gemello.  
**yamalacchada** sm. *Bauhinia Variegata*.  
**yamalajananaśānti** sf. N. di un'opera.  
**yamalapattra** sm. *Bauhinia Tormentosa*.  
**yamalaśānti** sf. N. di un'opera.  
**yamalasū** sf. parto gemellare.  
**yamalārjuna** sm. du. due alberi di *arjuna* (sradicati da Kṛṣṇa quando era piccolo e personificati, poi, come suoi nemici), (R).  
**yamalārjunaka** sm. du. due alberi di *arjuna* (sradicati da Kṛṣṇa quando era piccolo e personificati, poi, come suoi nemici), (R).  
**yamalārjunabhāṅjana** sm. “distruuttore dei due alberi di *arjuna*”, N. di Kṛṣṇa o Viṣṇu.  
**yamalārjunahan** sm. “distruuttore dei due alberi di *arjuna*”, N. di Kṛṣṇa o Viṣṇu.  
**yamalokā** sm. mondo di Yama (MaitrS).  
**yamalodbhava** sm. nascita di gemelli.  
**yamavat** agg. che controlla se stesso e le proprie passioni.  
**yamavatsā** sf. mucca che genera vitelli gemelli.  
**yamavāhana** sm. “veicolo di Yama”, bufalo.  
**yamaviśaya** sm. regno di Yama.  
**yamavrata** sn. 1. osservanza religiosa o voto fatto a Yama; 2. cerimonia del Brahmacārin; 3. “metodo di Yama”, punizione imparziale (R); 4. N. di un *sāman*.  
**yamaśānti** sf. N. di un'opera.  
**yamaśikha** sm. N. di un Vetāla.  
**yamaśrāya** sm. residenza di Yama.  
**yamaśreṣṭha** agg. tra cui Yama è il sovrano (AV).  
**yamaśvā** sm. cane di Yama (MaitrS).

**yamasamhitā** sf. N. di una Samhitā.  
**yamasattvavat** agg. che ha la natura di Yama.  
**yamasadana** sn. seggio o dimora di Yama.  
**yamasabha** sn. sf. (*ā*) tribunale di Yama.  
**yamasabhīya** agg. relativo alla giustizia o alla corte di Yama.  
**yamasāt** avv. (solo con *karoti*) cedere al dio della morte.  
**yamasādanā** sn. seggio o dimora di Yama (AV).  
**yamasānā** agg. che morde il freno (RV VI, 3, 4).  
**yamasū** sf. parto gemellare (RV); sm. “padre di Yama”, il sole.  
**yamasūkta** sn. 1. inno in onore di Yama; 2. N. di RV X, 14.  
**yamasūrya** sn. edificio con due sale, una a ovest ed una a nord.  
**yamastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**yamastoma** sm. N. di un Ekāha.  
**yamasmṛti** sf. N. di un codice di leggi.  
**yamasvasṛ** sf. “sorella di Yama”, 1. N. del fiume Yamunā; 2. N. di Durgā.  
**yamahārdikā** sf. N. di una servitrice di Devī.  
**yamahāśeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**yamāṅgikā** sf. N. di una Yoginī.  
**yamātīrātra** sm. N. di un Sattrā di quarantatove giorni.  
**yamādarśanatrāyodaśī** sf. N. di un tredicesimo giorno lunare.  
**yamādarśanatrāyodaśīvrata** sn. osservanza religiosa nel giorno di Yamādarśanatrāyodaśī.  
**yamāditya** sm. N. di una forma del sole.  
**yamānikā** sf. *Ptychotis Ajowan*.  
**yamānī** sf. *Ptychotis Ajowan*.  
**yamānuga** agg. che segue o serve Yama.  
**yamānucara** sm. servitore di Yama.  
**yamāntaka** sm. 1. Yama visto come il distruttore o dio della morte (R; MBh); 2. “distruttore di Yama”, N. di Śiva.  
**yamāya** vb. den. *yamāyate*: rappresentare o essere come Yama.  
**yamāri** sm. “nemico di Yama”, N. di Viṣṇu.  
**yamālaya** sm. dimora di Yama.  
**yamika** sn. du. N. di due *sāman*.  
**yamita** agg. frenato, controllato.  
**yamitri** sf. il tenere insieme.  
**yamin** agg. 1. che frena, che controlla; 2. che si autocontrolla, che si domina; sf. (*inī*) parto gemellare (AV).  
**yāmiṣṭha** agg. che guida benissimo, che dirige benissimo, abilissimo nel guidare o frenare i cavalli (RV).  
**yamūnā** sf. 1. N. del fiume chiamato anche Jumnā, identificato spesso con Yamī (RV); 2. N. di una figlia del Muni Matamga; 3. N. di una vacca.  
**yamunājanaka** sm. “padre di Yamunā”, N. del dio del sole.  
**yamunātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**yamunātīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**yamunādatta** sm. N. di una rana.  
**yamunādvīpa** sn. N. di un distretto.  
**yamunāpati** sm. “signore di Yamunā”, N. di Viṣṇu.  
**yamunāpūjā** sf. N. di un'opera.  
**yamunāprabhava** sm. sorgente del fiume Yamunā (meta di pellegrinaggio), (MBh).  
**yamunābhāj** agg. che vive presso il fiume Yamunā.  
**yamunābhīd** sm. N. di Baladeva.  
**yamunābhṛtṛ** sm. N. di Yama.  
**yamunāmāhātmya** sn. N. di una parte del PadmaP.  
**yamunāvārṇana** sn. N. di un poema.  
**yamunāṣṭaka** sn. N. di due poemi; sf. (*ṭikā*) N. di un'opera.  
**yamunāṣṭapadi** sf. N. di un breve poema.  
**yamunāstotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**yamunda** sm. N. di uomo.  
**yamuśadeva** sm. (?) N. di un tipo di abito intrecciato.  
**yamerukā** sf. specie di tamburo o campana per battere le ore.  
**yameśa** sn. “che ha Yama come sovrano”, N. del Nakṣatra Bharāṇī.  
**yameśvara** sn. N. di un *līṅga*.  
**yameśṭa** sn. oblazione fatta a Yama (TS).  
**yamyā 1** agg. controllabile, frenabile.  
**yamyā 2** agg. che è un gemello, che appartiene a gemelli (RV); sf. (*ā*) notte.  
**yayāti** sm. N. di un famoso sovrano della stirpe lunare, padre di Yadu e Puru (RV; MBh).  
**yayātika** sm. N. di Yayāti.  
**yayāticarita** sn. N. di un Nāṭaka.  
**yayātijā** sf. patr. di Mādhavi (MBh).  
**yayātipatana** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).  
**yayātivāt** avv. come Yayāti (RV).  
**yayātivijaya** sm. “vittoria di Yayāti”, N. di un'opera.  
**yayī** agg. che va, che si affretta, veloce (RV); sm. nuvola (RV).  
**yayin** agg. che va, che si affretta, veloce; sm. N. di Śiva.  
**yayī** agg. che va, che si affretta, veloce (RV); sm. 1. cavallo; 2. N. di Śiva.  
**yāyu** agg. che va, che si muove, veloce (VS); sm. 1. cavallo; 2. N. di uno dei cavalli della luna; 3. via della beatitudine finale; sf. ottenimento; agg. dal lungo bastone.  
**yarādevīrahasya** sn. N. di un'opera.  
**yārhi** cong. 1. quando, nel tempo in cui, ogni volta che, mentre (TS); 2. dato che, poiché.  
**yalla** sm. N. di vari autori.  
**yallabhāṭṭasuta** sm. N. di un autore.  
**yallabhāṭṭiya** sn. N. di un'opera.  
**yallaya** sm. N. di un autore.  
**yallayārya** sm. N. di un autore.  
**yallāji** sm. N. di un autore.  
**yallājīya** sn. N. di un'opera.  
**yavā** agg. che evita, che previene (AV).

- yāva 1** sm. prima metà di un mese (VS; ŚBr).
- yāva 2** sm. 1. orzo (RV); 2. chicco d'orzo (anche come misura di lunghezza e di peso); 3. seme, grano da semina; 4. (in chiromanzia) segno a forma di chicco d'orzo (considerato fortunato); 5. astrn. N. di uno Yoga; 6. velocità; 7. doppia lente convessa.
- yavaka** agg. della natura dell'orzo; sm. orzo.
- yavakoṭi** sf. N. di una mitica città.
- yavakoṭi** sf. N. di una mitica città.
- yavakya** agg. seminato a orzo.
- yavakrin** sm. N. di un figlio di Bharadvāja (MBh).
- yavakrī** sm. 1. mercante d'orzo; 2. N. di un figlio di Bharadvāja (MBh).
- yavakrīta** sm. N. di un figlio di Bharadvāja (R; MBh).
- yavakṣā** sf. N. di un fiume (MBh).
- yavakṣāra** sm. alcool preparato con le ceneri di chicchi d'orzo verdi bruciati.
- yavakṣetra** sn. campo d'orzo.
- yavakṣoda** sm. farina d'orzo.
- yavakhala** sm. N. di uno dei piani del granaio.
- yavagaṇḍa** sm. eruzione sul viso dei giovani.
- yavagodhūmaja** agg. fatto d'orzo e frumento.
- yavagodhūmavat** agg. seminato con orzo e frumento (R).
- yavagrīva** agg. dal collo simile ad un chicco d'orzo.
- yavacaturthī** sf. gioco fatto con farina d'orzo durante il quarto giorno della metà luminosa del mese di Vaiśākha.
- yavacūrṇa** sn. farina d'orzo.
- yavaja** sm. 1. alcool preparato con le ceneri di chicchi d'orzo verdi bruciati; 2. *Ptychotis Ajowan*.
- yavatiktā** sf. specie di pianta.
- yavadvipa** sm. isola Yava (R).
- yāvan** sm. prima metà di un mese (ŚBr).
- yavana 1** agg. che evita.
- yavana 2** sn. mescolamento, mescolata.
- yavana 3** agg. veloce, rapido; sm. cavallo veloce.
- yavana 4** sm. 1. "Ionico", Greco (MBh); 2. musulmano, europeo, straniero, barbaro 3. N. di una casta; 4. N. del paese degli Yavana (Ionia, Grecia, Battria o Arabia); 5. frumento; 6. carota; 7. olibano; sm. pl. 1. Greci; 2. N. di una dinastia; sf. (ṭ) 1. moglie di uno Yavana, donna greca o musulmana; 2. tenda; sn. sale.
- yavanaka** sm. tipo di cereale; sf. (*ikā*) 1. donna Yavana; 2. drappo, velo.
- yavanajātaka** sn. N. di un'opera.
- yavanadeśa** sm. paese degli Yavana.
- yavanadeśaja** agg. che cresce o viene prodotto nel paese degli Yavana; sm. sn. (?) stirace o benzoino.
- yavanadeśodbhava** agg. nato nel paese degli Yavana.
- yavanadvīṣṭa** sn. "detestato dagli Yavana", bdellio.
- yavanapura** sn. "città degli Yavana", Alessandria.
- yavanapriya** sn. "che piace agli Yavana", pepe.
- yavanamatagolādhyāya** sm. N. di un'opera.
- yavanamuṇḍa** sm. Yavana dai capelli rasati.
- yavanaśāstre'malapraśna** sm. N. di un'opera.
- yavanasāra** sm. N. di un'opera.
- yavanasena** sm. N. di uomo.
- yavanahorā** sf. N. di un'opera.
- yavanācārya** sm. N. di un astronomo.
- yavanānī** sf. scrittura degli Yavana.
- yavanāri** sm. 1. "nemico degli Yavana", N. di Kṛṣṇa; 2. N. di un re di Vārāṇasī.
- yavanāla** sm. 1. *Andropogon Bicolor* o *Sorghum*; 2. paglia d'orzo.
- yavanālaja** sm. alcool fatto con le ceneri della pianta *yavanāla*.
- yavaniyaramalaśāstra** sn. N. di un'opera.
- yavaneśvara** sm. 1. N. di un principe degli Yavana; 2. N. di un astronomo.
- yavaneṣṭa** sm. "amato dagli Yavana", 1. tipo di aglio o cipolla; 2. *Azadirachta Indica*; sf. (*ā*) dattero selvatico; sn. 1. piombo; 2. cipolla; 3. pepe.
- yavapāla** sm. guardiano di un campo d'orzo.
- yavapiṣṭa** sn. farina d'orzo.
- yavapiṣṭaka** sm. dolce d'orzo.
- yavaprakhyā** sf. piccola eruzione cutanea o tumore a forma di chicco d'orzo.
- yavapraroḥa** sm. germoglio o spiga d'orzo.
- yavaphala** sm. 1. N. di varie piante; 2. canna di bambù.
- yavabusa** sn. pula d'orzo.
- yavabusaka** agg. da pagarsi quando l'orzo produce la pula (detto dei debiti).
- yavamaṇi** sm. N. di un amuleto.
- yāvamat** agg. che contiene orzo, mescolato con orzo (TS); sm. 1. coltivatore di cereali (RV); 2. N. di un Gandharva (ŚBr); 3. N. dell'autore di VS II, 19; sf. (*atī*) tipo di metro; sn. abbondanza di cereali (RV).
- yāvamadhya** agg. che è come un chicco d'orzo (i.e. largo al centro e stretto alle estremità), (ŚBr); sm. 1. N. di un Pañcarātra (ŚBr); 2. tipo di tamburo; sf. (*ā*) tipo di metro; sn. 1. misura di lunghezza; 2. tipo di Cāndrāyaṇa.
- yavamadhyama** sm. misura di lunghezza; sn. specie di Cāndrāyaṇa o penitenza lunare.
- yavamāya** agg. fatto d'orzo (TS; ŚBr).
- yavamardana** sn. N. di uno dei piani del granaio.
- yavamātra** agg. delle dimensioni di un chicco d'orzo.
- yavamuṣṭi** sm. sf. manciata di chicchi d'orzo.
- yavayasa** sm. N. di un figlio di Idhmajihva; sn. N. del *varṣa* governato da Yavayasa.
- yavayāvan** sm. persona che si tiene lontana o evita (AV).
- yavayú** agg. desideroso di cereali (RV).
- yavalaka** sm. specie di uccello.
- yavalāsa** sm. nitro, salnitro.
- yavavaktra** agg. che ha una punta o un capo a forma di chicco d'orzo.
- yavavelā** sf. tempo della mietitura dell'orzo.
- yavaśasya** sn. specie di cereale.
- yavaśiras** agg. dalla testa a forma di chicco d'orzo.
- yavaśūka** sm. alcool preparato con le ceneri di chicchi d'orzo verdi bruciati.
- yavaśūkaja** sm. alcool preparato con le ceneri di chicchi d'orzo verdi bruciati.
- yāvasa** sm. sn. erba, foraggio, pastura (RV).
- yavasaktú** sm. pl. fiocchi d'orzo (ŚBr).
- yāvasaprathama** agg. che inizia con o dipende da una buona pastura, ben nutrito (VS).
- yavasamuṣṭi** sm. sf. manciata d'erba.
- yavasād** agg. che mangia erba, che pascola (RV).
- yavasānnodakendhana** sn. erba, grano, acqua e combustibile.
- yavasāhva** sm. *Ptychotis Ajowan*.
- yavasurā** sf. bevanda tossica fatta con farina d'orzo.
- yavasodaka** sn. du. erba e acqua.
- yavākāra** agg. a forma di chicco d'orzo.
- yavāgū** sf. 1. zuppa di riso; 2. decotto leggero di cereali (TS; Br).
- yavāgūcāraka** sm. adepto che prepara la zuppa di riso.
- yavāgūmaya** agg. fatto di *yavāgū*.
- yavāgraja** sm. 1. alcool preparato con le ceneri di chicchi d'orzo verdi bruciati; 2. *Ptychotis Ajowan*.
- yavāgrayaṇa** sn. primizie dell'orzo.
- yavānkura** sm. germoglio o foglia d'orzo.
- yavācāma** sm. pappa d'orzo.
- yavācitā** agg. carico d'orzo (TS).
- yavād** agg. che mangia orzo (RV).
- yavāna** agg. veloce, rapido.
- yavānikā** sf. *Ptychotis Ajowan*.
- yavānī** sf. 1. *Ptychotis Ajowan*; 2. specie di orzo cattivo.
- yavāntara** sn. misura di tempo.
- yavānna** sn. pappa di orzo, orzo bollito.
- yavānvita** agg. in possesso di orzo.
- yavāpatya** sn. alcool preparato con le ceneri di chicchi d'orzo verdi bruciati.
- yavāmlaja** sn. zuppa d'orzo acida.
- yāvāśir** agg. mescolato con orzo (RV).
- yavāṣa** sm. insetto nocivo.
- yavāsa** sm. 1. *Alhagi Maurorum*; 2. specie di *khadira*; sf. (*ā*) specie di erba.

**yavāsaka** sm. *Alhagi Maurorum*.

**yavāsaśarkarā** sf. zucchero estratto dalla *yavāsa*.

**yavāsini** sf. distretto che abbonda di *yavāsa*.

**yavāhāra** agg. che si nutre d'orzo, che si sostiene con l'orzo.

**yavāhva** sm. alcool preparato con le ceneri di chicchi d'orzo verdi bruciati.

**yāvīṣṭha** agg. (sup. di *yuvan*) il più giovane, molto giovane, ultimo nato (RV); sm. 1. fratello minore; 2. N. di un Brahmano e dei suoi discendenti.

**yāvīṣṭhavat** agg. contenente la parola *yāvīṣṭha* (ŚBr); avv. come un giovane (ŚBr).

**yāvīṣṭhya** agg. il più giovane (RV).

**yavinara** sm. N. di un figlio di Ajamīḍha, di Dvimīḍha, di Bharmyāśva o di Vāhyāśva.

**yaviyas** agg. (compar. di *yuvan*) 1. più giovane (MBh); 2. minore, peggiore (MBh); sm. fratello minore; sf. (*asī*) sorella minore.

**yaviyasa** sm. N. di un precettore.

**yaviyūdh** agg. bramoso di lotta, amante della guerra (RV).

**yavottha** sn. zuppa d'orzo acida.

**yavodara** sn. parte spessa del chicco d'orzo (usata come unità di misura).

**yavorvarā** sf. campo seminato a orzo.

**yavyā** sm. mese (ŚBr).

**yāvya** agg. 1. adatto all'orzo; 2. seminato a orzo; sm. provvigione di orzo o frutta (MaitrS; VS); sm. pl. N. di una famiglia di Ṛṣi (MBh); sn. (*ā*) N. di alcuni Homamāntra (TBr); sf. (*ā*) 1. provvigione di orzo o frutta (TS); 2. fiume (RV); avv. in abbondanza, a fiumi (RV).

**yavyāvati** sf. N. di un fiume o di un distretto (RV).

**yaśa** agg. ifc. bello, eccellente, valido.

**yaśaḥkarṇa** sm. N. di un principe.

**yaśaḥkāya** sm. pienezza di gloria o reputazione.

**yaśaḥketu** sm. N. di un principe.

**yaśaḥkhaṇḍin** agg. che distrugge la fama.

**yaśaḥpaṭaha** sm. tamburo, tamburo doppio.

**yaśaḥpāla** sm. 1. N. di un principe; 2. N. dell'autore del Moharājaparājaya.

**yaśaḥprakhyaṇa** sn. il diffondere o proclamare la gloria di qualcuno.

**yaśaḥprabha** sm. N. di un Tathāgata.

**yaśaḥprabhāva** sm. N. di un Tathāgata.

**yaśaḥsarīra** sn. pienezza di gloria o reputazione.

**yaśaḥśeṣa** agg. a cui non è rimasto altro che la gloria, morto; sm. morto, moribondo.

**yaśada** sn. zinco.

**yaśāścandra** sm. N. di un re.

**yaśas** sn. 1. bellezza, beltà, bell'aspetto, splendore, valore (RV; AV; VS; ŚBr); 2. onore, gloria, fama, rinomanza

(AV); 3. oggetto d'onore, persona rispettabile (ŚBr); 4. favore, cortesia, parzialità (RV); 5. N. di vari *sāman*; 6. acqua; 7. cibo; 8. ricchezze; agg. (*ās*) 1. bello, splendido, degno, eccellente (RV; AV); 2. onorato, rispettato, venerato (RV; AV); 3. affabile, compiacente, disponibile, stimabile (RV; AV).

**yaśasa** sn. ifc. bellezza.

**yaśaskara** agg. 1. che provoca rinomanza; 2. ifc. glorioso per (MBh); sm. 1. N. di un autore; 2. N. di vari uomini.

**yaśaskarasvāmin** sm. N. di un tempio fondato da Yaśaskara.

**yaśaskāma** agg. bramoso di gloria, ambizioso (TS; Br); sm. N. di un Bodhisattva.

**yaśaskāmya** vb. den. *yaśaskāmyati*: desiderare onore o fama.

**yaśaskṛt** agg. che conferisce dignità o rinomanza (TS).

**yaśasyā** agg. 1. che dà fama o gloria, famoso, glorioso (TS); 2. onorato, celebrato (R); 3. solenne, decoroso; sf. (*ā*) N. di varie piante.

**yaśasyū** agg. in cerca di favori (AV).

**yaśasvat** agg. 1. glorioso, famoso, onorevole (RV); 2. splendido, magnifico, eccellente (RV; TS); 3. piacevole, gentile, caro (AV); sf. (*atī*) N. di donna.

**yaśasvīn** agg. bello, splendido, illustre, famoso, celebrato (AV); sm. N. di un poeta; sf. (*inī*) 1. N. di un'arteria; 2. N. di varie piante; 3. N. di una Mātṛ al servizio di Skanda (MBh).

**yaśogopi** sm. N. di un'opera.

**yaśoghna** agg. che distrugge la fama o la reputazione.

**yaśoda** agg. che dà fama o gloria; sm. mercurio.

**yaśodatta** sm. N. di uomo.

**yaśodarpanikā** sf. N. di un'opera.

**yaśodā** sf. 1. N. della figlia di un gruppo di antenati morti (Hariv); 2. N. della moglie del pastore Nanda, madre adottiva di Kṛṣṇa; 3. N. della moglie di Mahāvīra.

**yaśodā** agg. che concede fama o onori (TS); sf. N. di particolari mattoni (TS).

**yaśodāgarbhasambhūtā** sf. N. di Durgā (MBh).

**yaśodānanda** sm. matr. di Kṛṣṇa.

**yaśodānandana** sm. matr. di Kṛṣṇa.

**yaśodāsuta** sm. matr. di Kṛṣṇa.

**yaśodeva** sm. 1. N. di un mendicante buddhista; 2. N. di un figlio di Rāmacandra; sf. (*ī*) N. di una figlia di Vainateya e moglie di Bṛhanmanas.

**yaśodhana** sn. quantità di fama; agg. il cui patrimonio è la fama, famoso, rinomato (MBh); sm. 1. N. di un re; 2. N. dell'autore del Dhanamjayavijaya.

**yaśodhara** agg. che mantiene o preserva la gloria; sm. 1. N. del quinto giorno del mese civile; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa (MBh); 3. N. di vari uomini; 4.

N. di vari autori; sf. (*ā*) 1. N. della quarta notte del mese civile; 2. N. della madre di Rāhula; 3. N. di varie donne (MBh).

**yaśodharman** sm. N. di un re.

**yaśodhavalā** sm. N. di un re.

**yaśodhā** agg. che dà splendore o fama (TS); sm. mercurio (?).

**yaśodhāman** sn. luogo di gloria.

**yaśonandi** sm. N. di un principe.

**yaśonidhi** agg. rinomato, famoso.

**yaśobhagin** agg. ricco di gloria, famoso (VS).

**yaśobhadra** sm. N. di uno dei sei Śrutakevalin.

**yaśobhrt** agg. che possiede o dà rinomanza (MBh).

**yaśomaṅgalastotra** sn. N. di un'opera.

**yaśomatī** sf. N. della terza notte lunare.

**yaśomatya** sm. pl. N. di un popolo.

**yaśomādhava** sm. N. di una forma di Viṣṇu.

**yaśomitra** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di vari uomini.

**yaśomedhāsamanvita** agg. dotato di fama e intelligenza.

**yaśoyuta** agg. dotato di fama, rinomato.

**yaśorāja** sm. N. di uomo.

**yaśorāta** sm. N. di uomo.

**yaśorāśi** sm. grande quantità di gloria, impresa gloriosa.

**yaśolekhā** sf. N. di una principessa.

**yaśofat** agg. che possiede fama o gloria; sf. (*atī*) 1. N. di varie donne; 2. N. di un distretto (in origine di un torrente); 3. N. di una mitica città sul monte Meru.

**yaśovara** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Rukmiṇī (MBh).

**yaśovartman** sn. sentiero della gloria.

**yaśovardhana** sm. N. di uomo.

**yaśovarmaka** sm. N. di vari uomini.

**yaśovarman** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un poeta; 3. N. di vari uomini.

**yaśoviśāla** agg. dalla fama che giunge lontano.

**yaśohan** agg. 1. che distrugge la bellezza; 2. che distrugge la gloria.

**yaśohara** agg. che priva della reputazione (R; MBh); sm. sn. N. di un luogo.

**yaśoharajit** sm. N. di Kacurāya.

**yaśohina** agg. spogliato della gloria.

**yaśavya** sm. venire venerato (MBh).

**yaṣṭi** sf. sacrificio.

**yaṣṭī** sf. (anche sm., L) 1. "supporto", bastone, bacchetta, verga, asta, clava; 2. palo, colonna, posatoio (ŚBr); 3. asta di bandiera; 4. stelo, fusto, tronco, ramo; 5. ifc. qualcosa di fine o stretto (MBh); 6. lama di una spada; 7. filo, stringa; 8. tipo di collana di perle; 9. liquirizia; 10. canna da zucchero; 11. *Clerodendrum Siphonantus*; 12. pianta rampicante in genere.

**yaṣṭika** sn. (?) ifc. 1. filo di perle; 2. specie di uccello acquatico; 3. pavoncella; sf.

- (ā) 1. bastone, randello (R); 2. ornamento o collana di perle; 3. stagno o vasca oblunga; 4. liquirizia.
- yaṣṭigr̥ha** sn. N. di un distretto.
- yaṣṭigraha** agg. che porta una verga o un bastone.
- yaṣṭigrāma** sm. N. di un distretto.
- yaṣṭigrāham** avv. con il raccogliere bastoni.
- yaṣṭinivāsa** sm. 1. palo adibito a posatoio; 2. piccionaia posta su pali.
- yaṣṭiprāna** agg. "la cui forza sta solo nel proprio bastone", debole, spossato (MBh).
- yaṣṭimat** agg. dotato di bastone, fornito di stendardo (detto di un carro), (MBh).
- yaṣṭimadhu** sn. liquirizia.
- yaṣṭimadhuka** sn. liquirizia.
- yaṣṭimadhukā** sf. liquirizia.
- yaṣṭimaudgalya** sm. Maudgalya con il bastone.
- yaṣṭiyāntṛa** sn. strumento astronomico.
- yaṣṭilatā** sf. tipo di pianta.
- yaṣṭī** sf. bastone, verga.
- yaṣṭika** sn. liquirizia.
- yaṣṭipuṣpa** sm. *Putranjiva Roxburghii*.
- yaṣṭimadhu** sn. liquirizia.
- yaṣṭimadhuka** sn. liquirizia.
- yaṣṭukāma** agg. desideroso di fare sacrifici (R).
- yaṣṭr̥** agg. (vl. *yāṣṭr̥*) che venera (RV).
- yaṣṭr̥tara** agg. che venera di più, che venera moltissimo.
- yaṣṭr̥tā** sf. condizione di veneratore.
- yaṣṭr̥tva** sn. condizione di veneratore.
- yaṣṭyāghāta** sm. colpo di bastone, bastonata, mazzata.
- yaṣṭyāhva** sm. liquirizia.
- yaṣṭyāhvaya** sm. liquirizia.
- yaṣṭyāhvā** sf. liquirizia.
- yaṣṭyutthāna** sn. l'alzarsi con l'aiuto di un bastone.
- yaṣṭraka** sn. N. di un popolo.
- yas** vb. cl. 4 P. *yasyati*: 1. spumare, schiumare (RV); 2. scaldarsi, sforzarsi; 3. cercare di (dat.).
- yaska** sm. N. di uomo; sm. pl. 1. discendenti di Yaska; 2. N. di una scuola.
- yasta** agg. depositato, affidato.
- yasmāt** avv. cong. 1. da cui, per il quale motivo, per cui, perché (MBh); 2. affinché (R).
- yaśya** agg. 1. da tentare; 2. da uccidere.
- yāhas** sn. 1. acqua; 2. forza, potere.
- yāhu** agg. veloce, irrequieto, potente, forte (RV); sm. prole, figlio.
- yahvā** agg. 1. irrequieto, attivo, veloce (RV); 2. che scorre incessantemente (RV); sm. sacrificatore; sf. du. (ī) cielo e terra (RV); sf. pl. (ī) acque fluenti (RV).
- yahvāt** agg. che scorre in eterno (RV).
- yahvā** sf. intelletto, intelligenza.
- yā 1** vb. cl. 2 P. *yāti*: 1. andare, procedere, muoversi, camminare, marciare, parti-
- re, avanzare, viaggiare (RV); 2. andarsene, ritirarsi (MBh); 3. scappare, fuggire (R); 4. andare verso, avvicinarsi, entrare, raggiungere (acc.), (RV); 5. raggiungere una condizione, diventare (acc.); 6. implorare, chiedere (con doppio acc.), (RV); 7. andare a fare qualcosa (inf.); 8. estendersi a (acc.); 9. durare per (acc.); 10. trascorrere (MBh); 11. svanire, scomparire; 12. capitare, succedere, riuscire; 13. agire, comportarsi (MBh); 14. trovare, scoprire (MBh); 15. imparare da (abl.); 16. intraprendere, provare (acc.), (RV).
- yā 2** agg. ifc. che va, che si muove.
- yākṣa** agg. appartenente agli o peculiare degli Yakṣa.
- yāga** sm. 1. offerta, sacrificio, oblazione; 2. cerimonia in cui vengono presentate offerte; 3. concessione, donazione.
- yāgakaṅṭhaka** sm. cattivo sacrificatore.
- yāgakarman** sn. rito o cerimonia sacrificale.
- yāgakāla** sm. tempo del sacrificio.
- yāgamaṅṭhapa** sm. sn. tempio.
- yāgamaya** agg. che consiste di sacrifici.
- yāgasamtāna** sm. N. di Jayanta.
- yāgasampradāna** sn. recipiente di un sacrificio.
- yāgasūtra** sn. corda sacrificale.
- yāc** vb. cl. 1 P. *Ā. yācati, yācate*: 1. chiedere, domandare, implorare, esigere, richiedere (RV); 2. offrire qualcosa (acc.) a qualcuno (dat.), (AV); 3. promettere (AV).
- yācaka** sm. sf. (ī) postulante, supplicante, mendicante (MBh).
- yācakavṛtti** sf. occupazione o professione di mendicante.
- yācana** sn. sf. (ā) richiesta, domanda, supplica (R).
- yācanaka** sm. postulante, supplicante, mendicante (MBh).
- yācaniṃya** agg. da domandare, da richiedere, desiderabile (MBh).
- yāci** sf. richiesta, petizione.
- yācikā** sf. richiesta, petizione.
- yācita** agg. 1. chiesto, domandato, prestato (MBh); 2. a cui è stato chiesto, che è stato supplicato per avere qualcosa (acc.), importunato (MBh); 3. (solo f.) chiesta in moglie; 4. richiesto, necessario; sn. elemosine.
- yācitaka** agg. prestato; sn. qualcosa che è stato prestato, prestito.
- yācitavya** agg. 1. da richiedere; 2. a cui bisogna chiedere.
- yācitr̥** sm. 1. richiedente, postulante (R); 2. pretendente, corteggiatore.
- yācin** agg. che chiede, che richiede.
- yāciṣṇu** agg. che chiede o domanda abitualmente, importuno, molesto (MBh).
- yāciṣṇutā** sf. abitudine di richiedere favori.
- yācchreṣṭhā** agg. il migliore possibile (RV III, 53, 21).
- yācñā** sf. 1. il chiedere, il chiedere elemosine, petizione, richiesta, preghiera, supplica (TS); 2. l'essere un pretendente, il fare una proposta di matrimonio.
- yācñājivana** sn. il vivere di elemosine.
- yācñāprāpta** agg. ottenuto chiedendo o supplicando.
- yācñābhāṅga** sm. richiesta disattesa, richiesta vana.
- yācñāvaca** sn. pl. parole usate nel richiedere o supplicare.
- yācñyā** sm. richiesta, domanda, supplica (AV).
- yācñyā** sf. richiesta, domanda, supplica (ŚBr).
- yācya** agg. 1. a cui chiedere; 2. da corteggiare (MBh); 3. da richiedere (MBh); sn. richiesta, domanda.
- yāj** sm. sacrificatore.
- yājā** sm. 1. sacrificatore (RV); 2. sacrificio; 3. riso bollito; 4. cibo; 5. N. di un Brahmaṛsi (MBh).
- yājaka** sm. 1. ifc. sacrificatore, persona che sacrifica o offre oblazioni per o a; 2. elefante reale; 3. elefante in calore.
- yājana** sn. il sacrificare per conto di altri, atto di sacrificare per (gen. o in comp.).
- yājanapratigraha** sm. du. esecuzione di sacrifici per conto di altri e accettazione di doni (privilegi dei Brahmani).
- yājaniya** agg. a cui bisogna permettere di sacrificare, che deve essere assistito in un sacrificio.
- yājamāna** sn. parte della cerimonia sacrificale eseguita dal suo istitutore.
- yājamānika** agg. relativo o appartenente all'istitutore di un sacrificio.
- yājayitr̥** sm. sacerdote che officia un sacrificio.
- yājī** sf. sacrificio; sm. sacrificatore.
- yājīkā** sf. sacrificio, oblazione.
- yājīn** agg. che venera, che sacrifica, sacrificatore.
- yājurvedika** agg. appartenente o relativo allo Yajurveda.
- yājurvedika** agg. appartenente o relativo allo Yajurveda.
- yājūṣa** agg. relativo allo Yajus o allo Yajurveda; sm. 1. osservatore delle cerimonie religiose prescritte nello Yajurveda; 2. pernice.
- yājūṣmata** agg. accompagnato da uno Yajus.
- yājūṣmatī** sf. (con *iṣṭakā*) N. di un tipo di mattone usato per l'altare sacrificale.
- yājña** agg. relativo o appartenente al sacrificio.
- yājñaturā** sm. 1. patr. di Ṛṣabha (ŚBr); 2. N. di un *sāman*.
- yājñavalka** agg. composto o derivato da Yājñavalkya.
- yājñavalkya** agg. composto o derivato da Yājñavalkya; sn. codice di leggi di Yājñavalkya.

**yājñavalkyākāṇḍa** sm. sn. N. dei cap. 3 e 4 della BrĀrUp nella Kāṇvaśākhā.  
**yājñavalkyadharmasāstranibandha** sm. N. di un'opera.  
**yājñavalkya** sm. N. di un antico saggio (ŚBr); sm. pl. famiglia di Yājñavalkya; agg. relativo o derivato da Yājñavalkya; sn. N. di un'Upaniṣad.  
**yājñavalkyagītā** sf. N. di un'opera.  
**yājñavalkyaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**yājñavalkyadharmasāstra** sn. N. di un'opera.  
**yājñavalkyamahimavarṇana** sn. N. di un'opera.  
**yājñavalkyayoga** sm. N. di un'opera.  
**yājñavalkyaśikṣā** sf. N. di un'opera.  
**yājñavalkyasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**yājñavalkyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**yājñasena** sm. patr. di Śikhaṇḍin; sf. (ṛ) patr. di Draupadī (MBh).  
**yājñāyani** sm. patr. da Yajña.  
**yājñikā** agg. relativo o appartenente al sacrificio, sacrificale (R); sm. 1. sacrificatore, persona abile nel rituale sacrificale (ŚBr); 2. N. di varie piante usate nei sacrifici.  
**yājñikakīṭava** sm. persona che intende eseguire un sacrificio per qualcuno che non ne è degno.  
**yājñikadeva** sm. N. di un autore.  
**yājñikanātha** sm. N. di un autore.  
**yājñikapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yājñikavallabhā** sf. N. di un'opera.  
**yājñikasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**yājñikānanta** sm. N. di un autore.  
**yājñikāśraya** sm. "rifugio dei sacrificatori", N. di Viṣṇu.  
**yājñikāśva** sm. cavallo dato al sacrificatore.  
**yājñikya** sn. regole sacrificali o rituali.  
**yājñikyupaniṣad** sf. N. del X cap. del TĀr.  
**yājñīya** agg. appartenente o adatto ad un sacrificio (MBh); sm. persona abile nell'esecuzione di sacrifici o rituali.  
**yājñīya** agg. appartenente o adatto ad un sacrificio.  
**yājñīyamantra** sm. N. di un testo sacro.  
**yājñīyamantraṭikā** sf. N. di un'opera.  
**yājñyā** agg. 1. a vantaggio del quale si esegue un sacrificio (AitBr); 2. sacrificale; 3. da sacrificare; sm. sacrificatore, istitutore di un sacrificio (MBh); sf. (ā) testo sacrificale, parole di consacrazione usate in un sacrificio (VS).  
**yājñyāvat** agg. in possesso di un testo di consacrazione (ŚBr).  
**yājñyāvat** avv. come la Yājñyā, come il testo di consacrazione.  
**yājñvana** sm. figlio di un sacrificatore.  
**yāt 1** agg. che va, che si muove (RV).  
**yāt 2** cong. visto che, dato che, poiché (RV; AV).  
**yātā** agg. 1. andato, proceduto, marciato (RV); 2. fuggito, scappato (MBh); 3. trascorso, passato; 4. intrapreso, ini-

ziato (R); 5. situato; 6. divenuto; 7. conosciuto, capito; sn. 1. moto, progresso, andatura, corso (RV); 2. luogo dove una persona è andata; 3. passato; 4. il guidare un elefante con un pungolo.  
**yātana** sn. rivalsa, rappresaglia, ritorno (MBh).  
**yātana** sf. 1. rivalsa, rappresaglia, vendetta (MBh); 2. sofferenza, tormento, agonia; 3. supplizio inflitto da Yama, pena infernale.  
**yātanaṅgrha** sm. camera delle torture.  
**yātanaṛthīya** agg. destinato alle sofferenze infernali.  
**yātayājjana** agg. 1. che riunisce gli uomini, che schiera gli uomini insieme (RV); 2. che spinge gli uomini a sforzarsi (RV).  
**yātayāma** agg. 1. "che ha completato il proprio corso", usato, inutile, rifiutato (MBh); 2. inesperto, immaturo; 3. esaurito, vecchio, anziano.  
**yātayāmatva** sn. inutilità, vecchiaia.  
**yātayāman** agg. 1. "che ha completato il proprio corso", usato, inutile, rifiutato (Br; MBh); 2. inesperto, immaturo; 3. esaurito, vecchio, anziano.  
**yātalarāya** sm. N. di un re.  
**yātavya** agg. 1. da andare, da marciare (MBh); 2. contro cui marciare, da attaccare, da assalire.  
**yātavyā** agg. utile contro la stregoneria o i Rākṣasa.  
**yātavyatā** sf. necessità di partire per un viaggio.  
**yātasruca** sn. N. di un *sāman*.  
**yātānanandṛ** sf. du. moglie del fratello del marito e sorella del marito, cognate.  
**yātānuyāta** sn. l'andare e il seguire.  
**yātāyāta** sn. 1. l'andare e il venire; 2. flusso e riflusso.  
**yātika** sm. viaggiatore.  
**yātū** sm. 1. "che va", viaggiatore; 2. "che va contro, che assale", stregoneria, magia (RV; AV; ŚBr); 3. specie di spirito maligno, demone (RV; AV); 4. vento; 5. tempo; sn. demone.  
**yātughna** sn. "che distrugge gli Yātu", bdellio.  
**yātucātana** agg. che scaccia gli Yātu (AV).  
**yātujambhana** agg. che divora gli Yātu (AV).  
**yātujū** agg. posseduto o incitato dagli Yātu (RV).  
**yātudhāna** sm. tipo di spirito maligno o demone (RV); sf. (ṛ) id.  
**yātudhānakṣāyaṇa** agg. che distrugge gli Yātu (AV).  
**yātudhānapreṣita** agg. lanciato dagli Yātu (ŚBr).  
**yātumāt** agg. che pratica la stregoneria, nocivo, maligno (RV).  
**yātumāvat** agg. che pratica la stregoneria, nocivo, maligno (RV).

**yātuvid** agg. abile nella stregoneria (ŚBr).  
**yātuhān** agg. che distrugge la stregoneria (AV).  
**yātr** agg. 1. che va, che viaggia, che marcia (RV); 2. che va alla ricerca (RV); 3. ifc. che va con o in, che va a (MBh). sm. 1. (?) auriga (RV I, 70, 11); 2. (?) vendicatore (RV I, 32, 14).  
**yātr** sf. moglie del fratello del marito, cognata.  
**yātoṭiya** sn. N. di RV VI, 25.  
**yātopayāta** sn. l'andare e il venire.  
**yātnika** sm. pl. N. di una scuola buddhista.  
**yātya** sm. "che deve essere tormentato", dannato, abitante dell'inferno.  
**yātrā** sf. 1. l'andare, partenza, viaggio, marcia, spedizione (MBh); 2. pellegrinaggio; 3. processione; 4. festività; 5. mezzi di sussistenza, sostentamento, mantenimento (MBh); 6. rapporto; 7. via, mezzo, espediente; 8. il trascorrere il tempo; 9. uso, pratica, costume; 10. N. di un tipo di opera astronomica; 11. N. di uno spettacolo drammatico.  
**yātrākara** agg. che supporta la vita, che sostiene.  
**yātrākaraṇa** sn. partenza per un viaggio o una marcia.  
**yātrākāra** sm. autore di uno Yātrā astronomico.  
**yātrāgama** sn. l'andare in viaggio o in spedizione (R).  
**yātrāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**yātrāprabandha** sm. N. di un'opera.  
**yātrāprasaṅga** sm. l'impegnarsi in un pellegrinaggio, il compiere un pellegrinaggio.  
**yātrāphala** sn. frutto di una spedizione, successo di una campagna.  
**yātrāmaṅgala** sn. N. di un'opera.  
**yātrāmahotsava** sm. grande processione festiva.  
**yātrārtham** avv. per il buon esito della marcia.  
**yātrāśiromaṇi** sn. N. di un'opera.  
**yātrāśrāddha** sn. Śrāddha eseguito prima della partenza per un viaggio.  
**yātrāsamdhāna** sn. il marciare via dopo aver fatto pace (MBh).  
**yātrika** agg. 1. relativo ad una marcia o una campagna; 2. necessario per vivere; 3. consueto, abituale; sm. pellegrino, viaggiatore; sn. 1. marcia, spedizione, campagna (MBh); 2. provviste per una marcia, rifornimenti; 3. N. di una classe di opere astronomiche.  
**yātrin** agg. che è in marcia, che si trova in una processione.  
**yātrotsava** sm. processione festiva.  
**yātsattra** sn. "sacrificio continuo", N. di particolari cerimonie solenni.  
**yāthākathāca** sn. l'accadere in qualsiasi circostanza.  
**yāthākāmi** sf. l'agire secondo la volontà o il desiderio, arbitarietà.

**yāthākāmya** sn. l'agire secondo la volontà o il desiderio, arbitrarietà.  
**yāthātathya** sn. condizione o stato reale, proprietà, verità (R; MBh).  
**yāthātathyatās** avv. veramente, realmente (VS).  
**yāthātmya** sn. natura reale, essenza.  
**yāthārthika** agg. conforme alla realtà, reale, vero.  
**yāthārthya** sn. 1. conformità con la verità, significato vero o reale; 2. applicazione, uso, risultato.  
**yāthāsamstarika** agg. che permette una menzogna di copertura secondo la propria posizione originale.  
**yādāmāna** agg. strettamente collegato, unito con (str.), (RV).  
**yādava** agg. relativo a o derivante da Yadu (MBh); sm. 1. discendente di Yadu (MBh); 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di vari autori; sf. (ṛ) 1. discendente di Yadu (MBh); 2. N. di Durgā; sn. quantità di bestiame.  
**yādavaka** sm. pl. discendenti di Yadu.  
**yādavakośa** sm. N. di un dizionario.  
**yādavagiri** sm. N. di un luogo.  
**yādavagirimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**yādavacampū** sf. N. di un finto poema.  
**yādavapaṇḍita** sm. N. di un autore.  
**yādavaputra** sm. "figlio di Yadu", N. di Kṛṣṇa (MBh).  
**yādavaprakāśa** sm. 1. N. di un asceta e autore; 2. N. dell'autore della Vaijavyantī.  
**yādavarāghravapāṇḍaviya** sn. N. di un poema.  
**yādavarāghraviya** sn. N. di un poema.  
**yādavarāya** sm. N. di un re.  
**yādavyāsa** sm. N. di un autore.  
**yādavaśārdūla** sm. "tigre degli Yādava", N. di Kṛṣṇa.  
**yādavācārīya** sm. N. di un maestro.  
**yādavābhuyodaya** sm. "ascesa degli Yādava", N. di una storia di Kṛṣṇa.  
**yādavīputra** sm. matr. di Yudhiṣṭhira (MBh).  
**yādavendra** sm. 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di vari autori.  
**yādavodaya** sm. "ascesa degli Yādava", N. di un'opera drammaturgica.  
**yādas** sn. 1. voluttà (VS; TBr); 2. grande animale acquatico, mostro marino (MBh); 3. acqua; 4. sperma; 5. fiume.  
**yādaspati** sm. 1. "signore degli animali acquatici", N. di Varuṇa; 2. mare.  
**yādū** sm. acqua.  
**yādura** agg. che abbraccia con voluttà (RV I, 126, 6).  
**yādrkṣa** agg. che sembra o appare come il quale.  
**yādrḡgūna** agg. che ha qualsiasi qualità.  
**yādrccchika** agg. 1. spontaneo, inaspettato, accidentale (MBh); 2. senza scopo,

che agisce a caso; sm. sacerdote che celebra secondo il suo volere.  
**yādrś** agg. come il quale, del quale tipo, di qualunque tipo o natura (RV).  
**yādrśa** agg. come il quale, del quale tipo, di qualunque tipo o natura (ŚBr).  
**yādonātha** sm. 1. "signore degli animali acquatici", N. di Varuṇa; 2. mare.  
**yādonivāsa** sm. "dimora degli animali acquatici", mare.  
**yādrādhyām** avv. il più velocemente possibile, il più lontano possibile (RV II, 38, 8).  
**yādva** agg. appartenente alla famiglia di Yadu (RV); sm. discendente di Yadu (RV).  
**yāna** agg. che porta, che conduce (gen. di moto a luogo), (RV); sf. (ṛ) sentiero, percorso (TS; MaitrS); sn. 1. viaggio; 2. movimento, spostamento, marcia, cavalcata (MBh); 3. veicolo, carro, imbarcazione, nave, portantina (RV); 4. mezzo o metodo per raggiungere la conoscenza o la liberazione dal ciclo delle nascite.  
**yānaka** sn. veicolo, carro.  
**yānakara** sm. carraio, carpentiere.  
**yānaga** agg. che viaggia in un carro.  
**yānapātra** sn. barca, nave.  
**yānapātraka** sn. barca.  
**yānapātrikā** sf. barca.  
**yānabhaṅga** sm. naufragio.  
**yānamukha** sn. parte anteriore di un carro.  
**yānayātrā** sf. viaggio per mare.  
**yānayāna** sn. 1. cavalcata; 2. viaggio in un carro.  
**yānavat** agg. che ha un carro, che viaggia in un carro (MBh).  
**yānaśayāsanaśana** sn. carro, letto, sedile e cibo.  
**yānaśālā** sf. rimessa di carri (R).  
**yānasvāmin** sm. proprietario di un veicolo.  
**yānāsana** sn. du. marcia e sosta.  
**yānāstarāṇa** sn. cuscino di carro.  
**yānikṛ** vb. cl. 8 P. *yānikaroti*: familiarizzare con.  
**yāntrika** agg. 1. relativo a strumenti; 2. raffinato in modo meccanico (detto dello zucchero).  
**yāpaka** agg. che fa andare o venire, che porta, che concede.  
**yāpana** agg. 1. che fa andare via, che fa finire, che pone termine; 2. che mitiga, che allevia, che cura; 3. che supporta o prolunga la vita (MBh); sm. N. di una setta jaina; sf. (ā) il far andare via, lo scacciare; sn. 1. il far andare via, lo scacciare; 2. rinvio, indugio, temporeggiamento; 3. cura, alleviamento; 4. mantenimento, sostentamento (MBh); 5. esercizio, pratica (MBh).  
**yāpaniya** agg. da far andare via, da rimuovere; sm. N. di una setta jaina.

**yāpaniyaka** agg. da far andare via, da rimuovere.  
**yāpaniyatara** sn. condizione migliore.  
**yāpayitavya** agg. insignificante, di poca importanza.  
**yāpita** agg. 1. fatto andare via, fatto arrivare; 2. rimosso, curato.  
**yāptā** sf. capelli intrecciati o attorcigliati.  
**yāpya** agg. 1. da far andare via, da espellere; 2. da rimuovere, da curare; 3. insignificante; 4. vile, meschino, misero; sm. fratello maggiore del padre.  
**yāpyayāna** sn. lettiga.  
**yābha** sm. rapporto sessuale.  
**yābhavat** agg. che ha un rapporto sessuale.  
**yābhis** avv. cong. per cui, onde, affinché (RV VIII, 1, 8).  
**yāma 1** sm. 1. movimento, moto, corso, avanzata (RV; AV); 2. strada, via, sentiero (RV; AV); 3. carro (RV); 4. guardia notturna, turno di guardia di tre ore, ottava parte di un giorno (MBh); sm. pl. N. di una classe di divinità (MBh); sf. (ṛ) 1. N. di una figlia di Dakṣa; 2. N. di un'Asparas.  
**yāma 2** sm. 1. cessazione, fine (TS); 2. pazienza, tolleranza; agg. (*mā*) relativo a, proveniente da o destinato a Yama (Br); sn. N. di vari *sāman*.  
**yāmaka** sm. du. N. del Nakṣatra Punarvasu.  
**yāmakakareṇukā** sf. elefantessa pronta in un certo luogo in ore prefissate.  
**yāmakakuñjara** sm. elefante pronto in un certo luogo in ore prefissate.  
**yāmakareṇukā** sf. elefantessa pronta in un certo luogo in ore prefissate.  
**yāmakini** sf. sorella, parente femmina.  
**yāmakujāra** sm. elefante pronto in un certo luogo in ore prefissate.  
**yāmakośā** sm. cassetta del carro (RV III, 30, 15).  
**yāmaghoṣa** sm. "che annuncia le veglie", 1. gallo; 2. (anche sf. ā) gong o tamburo usato per battere le ore dei turni di guardia notturni.  
**yāmaceṭi** sf. servitrice addetta alla sorveglianza.  
**yāmatūrya** sn. tamburo o orologio che batte le ore dei turni di guardia notturni.  
**yāmadundubhi** sm. tamburo o orologio che batte le ore dei turni di guardia notturni (R).  
**yāmadūta** sm. pl. N. di una famiglia.  
**yāman** sn. 1. l'andare, movimento, moto, venuta, corso, volo (RV); 2. marcia, spedizione (RV); 3. l'avvicinarsi agli Dei, invocazione, preghiera, sacrificio (RV; AV; TS).  
**yāman** sn. sottomissione.  
**yāmanādin** sm. "che annuncia le veglie", gallo.  
**yāmanāli** sf. tamburo o orologio che batte le ore dei turni di guardia notturni.  
**yāmanemi** sm. N. di Indra.

**yāmbhadra** sm. specie di padiglione.

**yāmamātra** sn. unico turno di guardia, solo tre ore.

**yāmāyama** sm. occupazione regolare o predefinita per ogni ora del giorno.

**yāmaratha** sn. N. di un'osservanza.

**yāmala** sn. 1. paio; 2. N. di una classe di opere Tantra.

**yāmalasāra** sm. N. di un'opera.

**yāmalānūsāripraśna** sm. N. di un'opera.

**yāmalāṣṭakatantra** sn. N. di un'opera.

**yāmaliya** sn. N. di un'opera o di una classe di opere.

**yāmavati** sf. "dotata di veglie", notte.

**yāmarṛti** sf. l'essere di guardia, il vegliare.

**yāmaśruta** agg. famoso per la velocità (RV).

**yāmastamberama** sm. elefante pronto in certo luogo in ore prefissate.

**yāmahū** agg. che permette di essere invocato con preghiere (RV).

**yāmahūti** sf. invocazione d'aiuto, grido d'aiuto (RV).

**yāmātr** sm. marito della figlia, genero.

**yāmātrka** sm. marito della figlia, genero.

**yāmāyana** sm. patr. di vari autori di inni vedici.

**yāmāvasthita** agg. approntato in un certo luogo in ore prefissate.

**yāmi** 1 sf. 1. N. di una figlia di Dakṣa; 2. N. di un'Apsaras.

**yāmi** 2 sf. 1. sorella, parente femmina; 2. donna di alto rango.

**yāmika** agg. che veglia, che fa la guardia; sm. guardiano, sentinella; sf. (*ā*) notte.

**yāmikatā** sf. condizione o doveri di sentinella.

**yāmikabhaṭa** sm. sentinella, guardiano.

**yāmikasthita** agg. approntato in un certo luogo in ore prefissate.

**yāmitra** sn. diametro.

**yāminaya** vb. den. *yāminayati*: apparire come la notte.

**yāmini** sf. 1. notte (MBh); 2. N. di una figlia di Prahlāda; 3. N. della moglie di Tārkaṣa.

**yāminidayita** sm. "amato della notte", luna.

**yāmininātha** sm. "sposo della notte", luna.

**yāminipati** sm. "sposo della notte", luna.

**yāminipūrṇatilakā** sf. prob. N. di una principessa.

**yāminipriyatama** sm. "amante della notte", luna.

**yāminīramaṇa** sm. "amante della notte", luna.

**yāminivirahin** agg. separato dalla notte; sm. uccello *cakravāka*.

**yāminiśa** sm. "sposo della notte", luna.

**yāmīra** sm. luna; sf. (*ā*) notte.

**yāmunā** agg. appartenente o relativo al fiume Yamunā, che vive nella Yamunā (R; MBh); sm. 1. N. di una montagna (R; MBh); 2. N. di un autore; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. 1. antimonio, collirio (AV); 2. N. di un *tīrtha* (MBh).

**yāmunastutiṭikā** sf. N. di un'opera.

**yāmunācārya** sm. N. di un autore.

**yāmunācāryastotra** sn. N. di un'opera.

**yāmunēṣṭaka** sn. piombo.

**yāmundāyani** sm. patr. da Yamunda.

**yāmundāyanika** sm. patr. da Yāmundāyani.

**yāmundāyaniya** sm. patr. da Yāmundāyani.

**yāmeya 1** sm. matr. da Yāmi.

**yāmeya 2** sm. figlio della sorella, nipote.

**yāmottara** sn. N. di un *chāman*.

**yāmya** agg. 1. relativo o appartenente a Yama (MBh); 2. meridionale, del sud (TS); sm. 1. mano destra; 2. servo o messaggero di Yama; 3. N. di Śiva o Viṣṇu (MBh); 4. N. di Agastya; 5. pianta del sandalo; sf. (*ā*) 1. regione meridionale, sud (R); 2. (anche sn.) Nakṣatra Bharāṇi.

**yāmyatas** avv. dal sud.

**yāmyatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**yāmyapāśa** sm. catene di Yama.

**yāmyasattvavat** agg. che ha la natura o il carattere di Yama.

**yāmyā** sf. notte.

**yāmyāyana** sn. solstizio d'inverno.

**yāmyottara** agg. 1. meridionale e settentrionale; 2. che va da sud a nord.

**yāmyottaravṛtta** sn. "circolo del sud e del nord", colore solstiziale.

**yāmyottarāyata** agg. esteso da sud a nord.

**yāmyodbhūta** sn. "che cresce nel sud", specie di albero.

**yāyajūka** agg. che sacrifica costantemente, devoto (ŚBr); sm. esecutore di frequenti sacrifici.

**yāyaṣṭi** sf. frequente esecuzione di sacrifici.

**yāyāta** agg. relativo o appartenente a Yayāti (MBh); sn. "storia di Yayāti", N. di un cap. del BhP.

**yāyātika** sm. conoscitore della storia di Yayāti.

**yāyāvarā** agg. vagante, errante, errabondo (TS); sm. 1. mendicante errante, santo; 2. Brahmano che ha custodito il suo fuoco domestico; 3. cavallo destinato al sacrificio; sm. pl. N. di una famiglia di Brahmani (MBh); sn. vita da mendicante errante.

**yāyin** agg. che va, che si muove, che vola, che viaggia, che marcia, che parte per la guerra (MBh).

**yārkāyana** sm. N. di uomo.

**yāva** sm. prima metà di un mese (TS).

**yāva 1** agg. relativo all'orzo, fatto d'orzo; sm. tipo di pietanza preparata con l'orzo; sf. (*ī*) *Andrographis Paniculata*.

**yāva 2** sm. lacca, tinta rossa estratta dalla cocciniglia.

**yāvaka 1** sm. sn. pietanza preparata con l'orzo; sn. chicchi d'orzo (MBh).

**yāvaka 2** sm. lacca, tinta rossa estratta dalla cocciniglia.

**yāvakaṛcchra** sm. tipo di penitenza.

**yāvakavratin** agg. che vive solo dei chicchi d'orzo trovati nello sterco di vacca.

**yāvakṛitika** sm. conoscitore della storia di Yavakṛita.

**yāvachhakti** avv. secondo il potere.

**yāvachhaktitas** avv. secondo il potere.

**yāvachhakya** agg. per quanto possibile; avv. (*am*) secondo l'abilità.

**yāvachcharāva** agg. che consiste del numero richiesto di dosi del cereale chiamato *śarāva*.

**yāvachcharkaram** avv. proporzionatamente alla quantità di ghiaia.

**yāvachchās** avv. tante volte quante, in tanti modi quanti (TS; ŚBr).

**yāvachchastram** avv. per quanto si estende lo Śāstra.

**yāvachcheṣam** avv. per quanto rimane.

**yāvachchreṣṭhā** agg. il migliore possibile (AV).

**yāvachchlokam** avv. proporzionatamente al numero degli *śloka*.

**yāvajjanma** avv. per tutta la durata della vita.

**yāvajjiva** avv. iic. per tutta la vita; avv. (*ām, ena*) id.

**yāvajjivika** agg. che dura tutta la vita.

**yāvajjivikatā** sf. durata della vita.

**yāvāt** agg. tanto, tanto grande, tanto grosso, tanto frequente, tanto lontano, tanto distante, tanto vecchio (RV); avv. cong. 1. tanto (RV); 2. ogni volta che (RV); 3. mentre (RV); 4. appena, nel momento che, fino a che, fino a quando (RV).

**yāvātitha** agg. giunto a qualunque punto, quantunque avanzato.

**yāvātima** agg. giunto a qualunque punto, quantunque avanzato.

**yāvātikapālam** avv. secondo la circonferenza della tazza o della ciotola.

**yāvātkaṛṭ** avv. secondo il numero delle persone che prendono parte ad un sacrificio.

**yāvātkaṁam** avv. per quanto tempo si vuole.

**yāvātkaḷam** avv. 1. per quanto tempo qualcosa può durare; 2. per qualche tempo.

**yāvātkaṛtvas** cong. ogni volta che (ŚBr).

**yāvātkratu** agg. che ha tanti scopi (ŚBr).

**yāvātaraśam** avv. secondo il potere o l'abilità (MaitrS).

**yāvātavatkalpāna** sn. mat. attribuzione della variabile.

**yāvātmūtām** avv. per quanto inzuppato nel grasso (TS).

**yāvātpramāṇa** agg. tanto grande, tanto largo.

**yāvātpriya** agg. tanto caro (MaitrS).

**yāvatsaṁsāram** avv. fino a che dura il mondo.

**yāvatsattvam** avv. al meglio dell'abilità o della comprensione.

**yāvatsābandhu** avv. per quanto si estende la relazione (AV).



- yāvatsamasta** agg. per quanto completo, per quanto qualcosa è grande.
- yāvatsampātam** avv. quanto a lungo possibile.
- yāvatsāmidheni** agg. che consiste di tanti versi Sāmidheni.
- yāvatsmṛti** avv. per quanti uno se ne ricorda.
- yāvatsvam** avv. per quanto si possiede.
- yāvadaṅgīna** agg. che ha un arto o un membro tanto grande (AV).
- yāvadadhyayanam** avv. durante la recitazione.
- yāvadantam** avv. alla fine, finalmente.
- yāvadantāya** avv. alla fine, finalmente.
- yāvadabhikṣṇam** avv. per la durata di un attimo.
- yāvadamatram** avv. equivalentemente al numero di recipienti.
- yāvadartha** agg. tanto quanto necessario, corrispondente alla richiesta; avv. (am) secondo la necessità.
- yāvadahā** sn. giorno corrispondente (ŚBr).
- yāvādādiṣṭa** agg. quanto è in relazione.
- yāvādābhūtasamplavam** avv. fino al dissolvimento delle cose create, fino alla fine del mondo.
- yāvādāyuhpramāṇa** agg. misurato con la durata della vita, che dura una vita.
- yāvādāyusam** avv. per tutta la vita.
- yāvādāyus** avv. per tutta la vita.
- yāvādāvāsa** agg. che ha tante dimore.
- yāvadiccham** avv. secondo il desiderio.
- yāvadittham** avv. in misura conforme alla necessità.
- yāvadiṣṭakam** avv. secondo il numero di mattoni.
- yāvadiṣṭam** avv. secondo il desiderio, per quanto si gradisce.
- yāvadipsitam** avv. secondo il desiderio, per quanto si gradisce (R).
- yāvadukta** agg. quanto è stato deciso.
- yāvaduttamam** avv. fino al limite estremo (MBh).
- yāvadupaniṣad** sf. N. di un'opera.
- yāvadaupamya** sn. semplice paragone.
- yāvadgamam** avv. il più velocemente possibile.
- yāvadgrhītin** agg. ogniquale volta preso o distribuito.
- yāvadgrahaṇam** avv. 1. fino a comprensione; 2. tanto quanto possibile; 3. fino all'ottenimento.
- yāvaddeya** avv. iic. fino al solvimento di un debito.
- yāvaddevatyā** agg. diretto a tante divinità (ŚBr).
- yāvaddehabhāvin** agg. che dura tanto quanto il corpo.
- yāvaddhavis** avv. secondo il numero delle oblazioni.
- yāvaddhā** avv. ogni volta che.
- yāvadbalam** avv. con tutte le forze, finché basta la forza.
- yāvadbhāṣita** agg. quanto è stato detto.
- yāvadyajus** agg. che dura per tutto lo Yajus.
- yāvadrājyam** avv. per tutto il regno.
- yāvadvacanam** avv. per quanto si protrae l'affermazione.
- yāvadvimśati** avv. fino a venti.
- yāvadviryavat** agg. tanto efficace (ŚBr).
- yāvadvedam** avv. per quanto guadagnato o ottenuto.
- yāvadvyāpti** avv. per la massima estensione.
- yāvana** sm. cavaliere, invasore, aggressore, nemico (R).
- yāvana 1** agg. nato o prodotto nel paese degli Yavana; sm. olibano.
- yāvana 2** sn. il tenere lontano, separazione, rimozione.
- yāvana 3** sn. unione, connessione, miscuglio.
- yāvanāla** sm. *Andropogon Bicolor*; sf. (ṛ) zucchero estratto dall'*Andropogon Bicolor*.
- yāvanālanibha** sm. tipo di canna (simile all'*Andropogon Bicolor*).
- yāvanālasāra** sm. tipo di canna (simile all'*Andropogon Bicolor*).
- yāvannmātrā** agg. 1. della quale misura, delle cui dimensioni, tanto grande; 2. modesto, insignificante, piccolo (ŚBr; MBh); avv. (am) 1. finché (RV); 2. in certa misura, un po'.
- yāvayat** agg. che evita, che protegge.
- yāvayatsakhā** sm. amico o compagno che protegge (RV).
- yāvayāddveṣas** agg. che scaccia i nemici (RV).
- yāvayitr** agg. che procura, che concede.
- yāvāsūka** sm. tipo di sale alcalino preparato dalle ceneri della paglia d'orzo.
- yāvāsa** sm. cumulo d'erba, foraggio, vetovaglie.
- yāvāsika** sm. mietitore d'erba.
- yāvihotrā** sn. N. di un sacrificio (ŚBr).
- yāveya** sn. campo d'orzo.
- yāvya** agg. 1. da unire o mescolare; 2. non importante, insignificante.
- yāśu** sn. abbraccio, effusioni, unione sessuale (RV I, 126, 6).
- yāśodhareya** sm. matr. di Rāhula.
- yāśobhadra** sm. N. del quarto giorno del mese civile.
- yāṣṭi** sf. assistenza in un sacrificio.
- yāṣṭika** agg. armato di mazza o clava.
- yāsa** sm. *Alhagi Maurorum*; sf. (ā) *Turdus Salica*.
- yāsaka** sm. *Alhagi Maurorum*.
- yāsaśarkarā** sf. tipo di zucchero.
- yāskā** sm. 1. patr. dell'autore del Nirukta (ŚBr; MBh); 2. pl. allievi di Yāska.
- yāskanirukta** sn. Nirukta di Yāska.
- yāskāyani** sm. patr. da Yāska.
- yāskāyaniya** sm. pl. allievi di Yāskāyani.
- yāskīya** sm. pl. allievi di Yāskāyani.
- yittha** sm. N. di uomo.
- yiyakṣat** agg. desideroso di venerare o sacrificare (R).
- yiyakṣamāna** agg. desideroso di venerare o sacrificare (MBh).
- yiyakṣu** agg. desideroso di venerare o sacrificare (MBh).
- yiyapsu** agg. desideroso di rapporti sessuali.
- yiyapsyamānā** agg. (solo f.) che vuole essere posseduta carnalmente.
- yiyaviṣā** sf. desiderio di mescolare.
- yiyaviṣu** agg. desideroso di mescolare, coprire o riempire di (str.).
- yiyāsā** sf. desiderio di andare.
- yiyāsu** agg. 1. desideroso di andare, di muoversi, di volare, di viaggiare; 2. desideroso di mettersi in marcia, di andare in guerra (MBh).
- yu 1** vb. cl. 3 P. *yuyoti*: 1. separare, allontanare, evitare (acc.), escludere, proteggere da (abl.), dividere (RV; AV; VS); 2. tenersi in disparte, stare lontano da, essere separato da (abl.), (RV; AV).
- yu 2** vb. cl. 2 P. *yauti*: 1. unire, attaccare, imbrigliare, aggiogare, legare (RV); 2. prendersi, prendere possesso di, tenersi (AV; TS; ŚBr); 3. proseguire verso (acc.), (AV); 4. conferire, concedere, procurare (RV); 5. venerare, onorare.
- yū** agg. che va, che si muove (RV).
- yuk** avv. in malo modo, malamente.
- yuktā** agg. 1. aggiogato, unito, legato, attaccato a (loc., str.), (RV); 2. usato, impiegato, intento a, occupato con (str., loc. o in comp.), (RV); 3. preparato, pronto per (dat.), (MBh); 4. assorto in meditazione, concentrato, attento (RV); 5. abile, esperto in (loc.), (MBh); 6. connesso, combinato, seguente in successione logica (RV); 7. fornito, dotato di, accompagnato da (str. o in comp.); 8. venuto in contatto con (str.); 9. astrn. in congiunzione con (str.); 10. ifc. aumentato di, aggiunto a; 11. ifc. concernente, riguardante; 12. ifc. soggetto a, dipendente da (MBh); 13. adatto, appropriato, proprio, giusto, dimostrato, provato (MBh); 14. favorevole, fausto (R); 15. prospero, florido (R); 16. gram. "primitivo", non derivato; sm. 1. N. di un figlio di Manu Raivata; 2. N. di uno Ṛṣi; sf. (ā) N. di una pianta; sn. 1. giogo (ŚBr); 2. squadra (ŚBr); 3. connessione, giunzione, congiunzione; 4. convenienza, idoneità.
- yuktaka** sn. paio.
- yuktakarman** agg. 1. investito di una funzione; 2. adatto, appropriato.
- yuktakārin** agg. che agisce in modo appropriato.
- yuktakṛt** agg. che agisce in modo appropriato.
- yuktāgrāvan** agg. che ha messo in moto le pietre per pestare il soma.
- yuktaceṣṭa** agg. che si comporta in modo appropriato.

**yuktatama** agg. 1. adattissimo; 2. completamente dedito a, devoto a.

**yuktatara** agg. 1. più adatto; 2. molto diffidente nei confronti di (loc.).

**yuktatva** sn. 1. applicazione, impiego; 2. opportunità, idoneità.

**yuktadaṇḍa** agg. che punisce giustamente.

**yuktamada** agg. intossicato.

**yuktāmanas** agg. che fissa l'attenzione, attento (ŚBr).

**yuktamāmsala** agg. forte o robusto in modo appropriato.

**yuktayoga** agg. astrn. che si trova in congiunzione.

**yuktāratha** sn. N. di un clistere purgativo; sn. specie di elisir.

**yuktarasā** sf. tipo di pianta.

**yuktarasnā** sf. tipo di pianta.

**yuktārūpa** agg. adatto, appropriato (MBh); avv. (*am*) appropriatamente (MBh).

**yuktārūpaka** sn. metafora appropriata.

**yuktāvāt** agg. che contiene una forma del verbo *yuj*.

**yuktavadin** agg. che parla in modo appropriato.

**yuktaśiṭoṣṇa** agg. moderatamente freddo e caldo (R).

**yuktasena** agg. il cui esercito è pronto per la marcia.

**yuktaseniya** agg. relativo a colui il cui esercito è pronto per la marcia.

**yuktasvapnāvabodha** agg. moderato nel dormire e svegliarsi.

**yuktātman** agg. 1. concentrato, dalla mente assorta; 2. ifc. interamente dedito a.

**yuktāyas** sn. "unito con il ferro", specie di vanga o badile.

**yuktāyukta** sn. proprio e improprio, giusto e sbagliato.

**yuktārtha** agg. che ha un significato, sensato, razionale (R).

**yuktāśva** agg. dotato di cavalli aggiogati, portato da cavalli aggiogati (RV V, 41, 5).

**yuktāhāravihāra** agg. moderato nella dieta e nei piaceri.

**yukti** sf. 1. unione, giunzione, connessione, combinazione; 2. preparazione (R); 3. applicazione, pratica, uso; 4. trucco, artificio, espediente, incantesimo, magia; 5. ragionamento, argomentazione, dimostrazione, influsso, induzione, deduzione; 6. ragione, motivo; 7. adeguatezza, idoneità, convenienza, proprietà, correttezza (MBh); 8. meditazione sull'Essere Supremo, contemplazione, unione con lo Spirito Universale; 9. giur. elenco di circostanze, specificazione di luogo e tempo; 10. ret. espressione emblematica o mistica di uno scopo; 11. dram. connessione degli eventi in un intreccio, concatenazione di eventi; 12. astrn. congiunzione; 13. gram. connessione di parole, frase; 14. connessione di lettere; 15.

sopperimento di un'ellissi; 16. lega metallica; 17. somma, totale.

**yuktikathana** sn. esposizione del ragionamento.

**yuktikara** agg. 1. adatto; 2. stabilito, dimostrato (R).

**yuktikalpataru** sm. N. di un'opera.

**yuktikṛta** agg. ottenuto, acquisito.

**yuktijña** agg. 1. abile nel mescolare; 2. che conosce i mezzi adatti.

**yuktitas** avv. appropriatamente, giustamente, opportunamente.

**yuktidīpikā** sf. N. di un'opera.

**yuktiprakāśa** sm. N. di un'opera.

**yuktibāhya** agg. che ignora la giusta applicazione (delle cure).

**yuktibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**yuktimat** agg. 1. unito a, attaccato a (in comp.); 2. ingegnoso, intelligente; 3. basato su argomentazioni, dimostrato; 4. adatto, opportuno.

**yuktimalikā** sf. N. di un'opera.

**yuktimālikā** sf. N. di un'opera.

**yuktimuktāvalī** sf. N. di un'opera.

**yuktīyukta** agg. 1. esperto, abile; 2. adatto, opportuno, appropriato; 3. stabilito, dimostrato; 4. polemico.

**yuktiratnamālā** sf. N. di un'opera.

**yuktīśāstra** sn. scienza di ciò che è adatto o appropriato (MBh).

**yuktisnehaprapūrāṇī** sf. N. di un'opera.

**yugā** sn. (ra. sm.) 1. giogo, tiro (RV); 2. coppia, paio (MBh); 3. stirpe di uomini, generazione (RV); 4. periodo o ciclo astronomico di cinque o sei anni, lustro (MBh); 5. èra, età del mondo, lungo periodo di tempo terreno (ve ne sono quattro, chiamati Kṛta o Satya, Tretā, Dvāpara e Kali), (AV); 6. misura di lunghezza pari a ottantasei *anḡula*; 7. N. simbolico del numero quattro; 8. N. simbolico del numero dodici; 9. N. di una posizione o configurazione della luna; 10. N. di una costellazione Nābhāsa; 11. doppio *śloka*, due *śloka* connessi in modo che il senso sia completato solo da entrambi insieme.

**yugakīlaka** sm. perno del giogo.

**yugakṣaya** sm. fine di uno Yuga, distruzione del mondo (R).

**yugacarma** sn. imbottitura di cuoio di un giogo.

**yugacchidra** sn. foro in un giogo.

**yugadīrgha** agg. lungo come il giogo di un carro.

**yugadhāra** sm. perno con cui il giogo è attaccato al timone.

**yugadhur** sf. perno del giogo.

**yugamdhara** agg. che tiene o porta il giogo (MBh); sm. sn. perno del carro a cui è fissato il giogo (MBh); sm. 1. formula magica pronunciata sulle armi (R); 2. N. di un re; 3. N. di una montagna (MBh); 4. N. di una foresta; sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**yugapa** sm. N. di un Gandharva (MBh).

**yugapatkarman** sn. azione simultanea.

**yugapatkāla** agg. che accade contemporaneamente.

**yugapattra** sm. *Bauhinia Variegata*.

**yugapattraka** sm. *Bauhinia Variegata*; sf. (*ikā*) *Dalbergia Sissoo*.

**yugapatprāpti** sf. arrivo simultaneo.

**yugapad** avv. "nello stesso giogo", contemporaneamente, insieme.

**yugapadbhāva** sm. simultaneità.

**yugapārśvaka** agg. (vl. *yugapārśvaga*) che cammina accanto al giogo.

**yugapurāṇa** sn. N. di una sezione della Gargasamhitā.

**yugapradhāna** sm. N. di un patriarca.

**yugapradhānapaṭṭāvalīsūtra** sn. N. di un'opera.

**yugapradhānasvarūpa** sn. N. di un'opera.

**yugapramāna** sn. N. di un'opera.

**yugabāhu** agg. dalle braccia simili ad un giogo, dalle lunghe braccia.

**yugabhaṅga** sm. rottura di un giogo.

**yugamātrā** agg. lungo come un giogo (ŚBr); sn. lunghezza di un giogo, lunghezza di quattro spanne.

**yugamātradarśin** agg. che non vede oltre la lunghezza di un giogo, che guarda verso il basso.

**yugamātradrś** agg. che non vede oltre la lunghezza di un giogo, che guarda verso il basso.

**yugamātrapreksin** agg. che non vede oltre la lunghezza di un giogo, che guarda verso il basso.

**yugala** sn. 1. paio, coppia; 2. "doppia preghiera", preghiera a Lakṣmī e Nārāyaṇa.

**yugalaka** sm. 1. paio, coppia; 2. doppio *śloka*.

**yugalakīśorasahasranāmastotra** sn. N. di uno *stotra* contenente mille nomi di Kṛṣṇa.

**yugalakīśorastotra** sn. N. di uno *stotra* contenente mille nomi di Kṛṣṇa.

**yugalaja** sm. du. gemelli.

**yugalabhakta** sm. pl. N. di una suddivisione dei Vaiṣṇava Caitanya.

**yugalasahasranāman** sn. N. di uno *stotra* contenente mille nomi di Kṛṣṇa.

**yugalākṣa** sm. N. di una specie di pianta.

**yugalākhyā** sm. N. di una specie di pianta.

**yugalāya** vb. den. *yugalāyate*: essere un paio, presentarsi in coppia.

**yugalāyita** agg. ifc. che si presenta come un paio di, simile ad un paio di.

**yugalin** agg. egoistico.

**yugavaratra** sn. sf. (*ā*) correggia del giogo.

**yugavyāyatabāhu** agg. dalle braccia lunghe come un giogo, dalle lunghe braccia.

**yugaśamyā** sn. giogo con il perno (ŚBr).

**yugaśaram** avv. insieme a (str.), (MaitrS).

**yugasamvatsara** sm. anno lunare che serve al completamento di uno Yuga di cinque anni.

**yugasahasrāya** vb. den. *yugasahasrāyate*: “diventare mille ere del mondo”, sembrare infinitamente lungo.

**yugāśśaka** sm. “parte di un lustro”, anno.

**yugādi** sm. inizio di uno Yuga, inizio del mondo.

**yugādīkṛt** sm. N. di Śiva.

**yugādījina** sm. N. del Jina Rṣabha.

**yugādideva** sm. N. del Jina Rṣabha.

**yugādipurusa** sm. N. del Jina Rṣabha.

**yugādīśa** sm. N. del Jina Rṣabha.

**yugādyā** sf. 1. primo giorno di un'era terrena; 2. anniversario del primo giorno di un'era terrena.

**yugādhyakṣa** sm. “sovrintendente di uno Yuga”, 1. N. di Prajāpati; 2. N. di Śiva.

**yugānta** sm. 1. estremità di un giego (R);

2. meridiano; 3. fine di una generazione (MBh); 4. fine di uno Yuga, distruzione del mondo (R).

**yugāntaka** sm. fine di un'era, fine del mondo.

**yugāntabandhu** sm. amico fedele.

**yugāntara** sn. 1. particolare giego, giego speciale; 2. seconda metà dell'arco percorso dal sole e tagliato dal meridiano; 3. generazione successiva.

**yugāntāgni** sm. fuoco della fine del mondo (R; MBh).

**yugāya** vb. den. *yugāyate*: sembrare uno Yuga, sembrare un lunghissimo periodo di tempo.

**yugāvadhi** sm. fine o distruzione del mondo.

**yugeśa** sm. signore di un lustro.

**yugorasya** sm. N. di uno schieramento di truppe.

**yugma** agg. pari (opp. a “dispari”); sm. 1. paio, coppia (R); 2. gemelli; 3. astrn. segno zodiacale dei Gemelli; 4. doppio *śloka*; 5. congiunzione, confluenza (R).

**yugmaka** agg. pari; sn. 1. paio, coppia; 2. doppio *śloka*.

**yugmakṛṣṇala** sm. sn. doppio *kṛṣṇala*.

**yugmacārin** agg. che va in giro in coppia.

**yugmaja** sm. du. gemelli.

**yugmajananaśānti** sf. N. di un'opera.

**yugmajanman** sm. du. gemelli.

**yugmāt** agg. pari (TS; Br).

**yūgmadayujā** agg. pari e dispari (MaitrS).

**yugmán** agg. pari (ŚBr).

**yugmapattra** sm. *Bauhinia Variegata*.

**yugmapatrickā** sf. *Dalbergia Sissoo*.

**yugmaparṇa** sm. 1. *Bauhinia Variegata*; 2. *Alstonia Scholaris*.

**yugmaphalā** sf. 1. coloquintide; 2. *Tragia Involucrata*; 3. N. di un paese.

**yugmaphalottama** sm. *Asclepias Rosea*.

**yugmalāṅgalin** agg. dotato di due aratri.

**yugmavipulā** sf. tipo di metro.

**yugmaśukra** sn. due macchie bianche nella parte scura dell'occhio.

**yugmāpatyā** sf. madre di gemelli.

**yugya** agg. 1. aggiogato, adatto ad essere aggiogato; 2. ifc. trainato da; sn. 1. carro, veicolo (MBh); 2. (anche sm.) animale aggiogato (MBh).

**yugyavāha** sm. cocchiere, carrettiere.

**yugyastha** agg. che si trova in un carro.

**yugyāsanapraseva** sm. sacchetta per trasportare il foraggio dei cavalli.

**yugṅ** vb. cl. 1 P. *yugṅati*: lasciare, abbandonare.

**yugṅin** sm. N. di una casta mista.

**yuch** vb. cl. 1 P. *yuchati*: andarsene, partire, stare in disparte, svanire (RV).

**yuj** vb. cl. 7 P. Ā. *yunakti, yunkte*: 1. aggiogare, legare, imbrigliare, bardare (RV); 2. preparare, approntare, predisporre, usare, impiegare, applicare (RV); 3. armare un esercito (R); 4. eseguire (rituali o preghiere); 5. incoccare (MBh); 6. fissare, inserire, iniettare (ŚBr); 7. incaricare di (loc., dat.); 8. comandare, ingiungere; 9. rivolgere, dirigere, concentrarsi su (loc.), (TS); 10. concentrare la mente per ottenere l'unione con lo Spirito Universale, meditare; 11. ricordare (MBh); 12. unire, connettere, aggiungere, mettere insieme (RV); 13. concedere a (gen., loc.);

14. fornire o dotare di (str.); 15. unirsi a (acc.), (RV); 16. astrn. essere in congiunzione con (acc.); caus. *yojayati*: 1. aggiogare con (str.); 2. armare un esercito (MBh); 3. usare, impiegare, applicare, intraprendere, portare avanti, eseguire, completare (MBh); 4. esortare, spingere; 5. incoccare; 6. mirare a (loc.); 7. attaccare, legare, inserire; 8. (con *manas, ātmānam*, etc.) concentrarsi su (loc.); 9. connettere, mettere insieme, comporre (R); 10. circondare, abbracciare; 11. mettere in ordine, riparare, restaurare; 12. fornire di (str.); 13. mescolare con (str.); 14. affidare a (loc.); 15. astrn. conoscere la congiunzione della luna con un asterismo (str.).

**yūj** agg. (in genere ifc.) 1. aggiogato, unito a, trainato da (RV); 2. dotato o provvisto di, riempito di, affetto da (MBh); 3. che concede, che esaudisce; 4. che suscita; 5. che si trova a coppie, pari (MBh); sm. 1. compagno di giego (RV; AV); 2. compagno, socio (RV; AV); 3. saggio che dedica il tempo alla contemplazione; 4. paio, coppia, numero due; 5. du. N. degli Aśvin; 6. astrn. segno zodiacale dei Gemelli.

**yūjya** agg. 1. connesso, relativo, affine, alleato (RV; AV); 2. omogeneo, simile, pari per rango o potere (RV); 3. adatto, proprio, capace (RV; VS); sn. 1. unione, relazione, alleanza (RV); 2. N. di un *sāman*.

**yūjaka** agg. ifc. che esegue, che pratica.

**yūjanda** sn. sm. N. di un luogo.

**yūñjana** agg. 1. che unisce, che attacca, che prepara, che esegue, che pratica; 2. che incarica di (loc), che affida (MBh); 3. adatto, proprio; 4. fortunato, prospero; sm. 1. cocchiere; 2. *yogin*, asceta.

**yūñjana** agg. che contiene la parola *yūñjana*.

**yut 1** agg. ifc. che allontana.

**yut 2** avv. in malo modo, malamente.

**yut 3** vb. cl. 1 Ā. *yotate*: luccicare.

**yuta 1** agg. 1. allontanato, rimosso; 2. separato.

**yuta 2** agg. 1. attaccato, legato; 2. unito, combinato, connesso, provvisto di, coperto di, riempito di (str. o in comp.), accompagnato da, dotato di (str.); 3. ifc. che si trova in congiunzione con; 4. ifc. fatto di (R); 5. impegnato in, intento a (str.); 6. ifc. riguardante (R); sn. N. di una misura di lunghezza.

**yutaka 1** sn. proprietà privata.

**yutaka 2** agg. unito, connesso; sn. 1. paio; 2. tipo di abito o vestito; 3. orlo del vestito; 4. bordo della cesta per la spulatura; 5. dubbio; 6. rifugio; 7. amicizia, il fare amicizia.

**yutādveśas** agg. liberato dai nemici (RV).

**yuti** agg. unito, connesso; sf. 1. unione, congiungimento, connessione, incontro; 2. astrn. congiunzione; 3. l'ottenere o l'essere fornito di (str. o in comp.); 4. somma, totale; 5. addendo.

**yutkāra** agg. che combatte, che fa la guerra (RV X, 103, 2).

**yuddhá** agg. combattuto, affrontato, sconfitto, sottomesso (MBh); sm. N. di un figlio di Ugrasena; sn. 1. battaglia, combattimento, guerra (RV); 2. astrn. opposizione di pianeti.

**yuddhaka** sn. guerra, battaglia.

**yuddhakāṇḍa** sn. “parte della battaglia”, 1. N. del VI libro del Rāmāyaṇa di Vālmiki; 2. N. del VI libro dell'Adhyātmārāmāyaṇa; 3. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.

**yuddhakārin** agg. che combatte, che fa la guerra.

**yuddhakāla** sm. tempo di guerra.

**yuddhakirti** sm. N. di un allievo di Śaṃkarācārya.

**yuddhakutūhala** sn. N. di un'opera.

**yuddhakaśhala** sn. N. di un'opera.

**yuddhakāśmā** sf. luogo di combattimento.

**yuddhagāndharva** sn. 1. musica di guerra; 2. musica di guerra simile alla danza dei Gandharva.

**yuddhacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**yuddhajayaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**yuddhajayārṇava** sm. N. di un'opera.

**yuddhajayotsava** sm. N. di un'opera.

**yuddhajayopāya** sm. N. di un'opera.

**yuddhajit** agg. vittorioso in battaglia (MBh).

**yuddhantatra** sn. scienza militare.

**yuddhadyūta** sn. “gioco di guerra”, az-zardo di guerra (MBh).

**yuddhadharma** sm. legge di guerra, regola di battaglia.  
**yuddhadhvāna** sm. grido di battaglia.  
**yuddhaparānmukha** agg. riluttante al combattimento.  
**yuddhaparipāṇī** sf. N. di un'opera.  
**yuddhapurī** sf. N. di una città.  
**yuddhapurimāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaPurāṇa.  
**yuddhapraṇa** agg. abile in guerra.  
**yuddhabhū** sf. campo di battaglia.  
**yuddhabhūmi** sf. campo di battaglia (MBh).  
**yuddhamaya** agg. risultante dalla battaglia, relativo alla guerra (MBh).  
**yuddhamārga** sm. modo di combattere (MBh).  
**yuddhamuṣṭi** sm. N. di un figlio di Ugrasena.  
**yuddhamedini** sf. campo di battaglia (R).  
**yuddhayoga** agg. adatto alla guerra (R).  
**yuddhayojaka** agg. che si prepara per la guerra, bramoso di battaglia (MBh).  
**yuddharaṅga** sm. 1. "arena della battaglia", campo di battaglia (MBh); 2. "la cui arena è la battaglia", N. di Kārtikeya.  
**yuddharatnasvara** sm. N. di un'opera.  
**yuddharatnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**yuddhavarṇa** sm. tipo di battaglia.  
**yuddhavastu** sn. strumento di guerra.  
**yuddhavidyā** sf. arte militare, scienza della guerra.  
**yuddhavinoda** sm. N. di un'opera.  
**yuddhaviśārada** agg. abile in guerra.  
**yuddhavīra** sm. 1. eroe, guerriero, uomo valoroso; 2. eroismo.  
**yuddhavyatikrama** sm. violazione delle regole del combattimento.  
**yuddhaśakti** sf. valore guerresco.  
**yuddhaśālin** agg. valoroso (R).  
**yuddhaśauṇḍratā** sf. eroismo in battaglia (R).  
**yuddhasāra** sm. "che va in battaglia", cavallo; agg. combattivo, bellicoso, provocatorio (MBh).  
**yuddhasūktā** sn. N. di RV VI, 75.  
**yuddhācārya** sm. "precettore di guerra", maestro d'arme.  
**yuddhādhanvan** agg. che va in battaglia.  
**yuddhānivartin** agg. che non si volta in battaglia, coraggioso, valoroso.  
**yuddhārthin** agg. bramoso di battaglia, desideroso di guerra.  
**yuddhāvāsāna** sn. tregua.  
**yuddhāvahārika** sn. bottino di guerra (MBh).  
**yuddhodyama** sm. preparativi di guerra (MBh).  
**yuddhodyoga** sm. preparativi di guerra (MBh).  
**yuddhonmatta** agg. furioso in battaglia; sm. N. di un Rākṣasa (R).  
**yuddhopakaraṇa** sn. equipaggiamento militare.  
**yuddhū** sf. campo di battaglia.

**yuddbhūmi** sf. campo di battaglia.  
**yudh** vb. cl. 4 Ā. *yudhyate*: 1. combattere, lottare, guerreggiare, opporsi, sconfiggere (RV); 2. andare; 3. muoversi, fluttuare, ondeggiare (MaitrS).  
**yūdh** sm. guerriero, combattente, eroe (MBh); sf. guerra, battaglia, confronto, lotta, gara (RV).  
**yudhāmsrauṣṭi** sm. N. di uomo.  
**yudhāji** sm. N. di uomo.  
**yudhājī** agg. che sconfigge in battaglia (MBh); sm. 1. N. di un figlio di Kroṣṭu; 2. N. di un figlio di Kekaya (R); 3. N. di un figlio di Vṛṣṇi; 4. N. di un re di Ujjayinī.  
**yudhājīva** sm. N. di uomo.  
**yudhāna** sm. 1. uomo della seconda casta, guerriero; 2. nemico.  
**yudhāmanyu** sm. N. di un guerriero (MBh).  
**yudhāsura** sm. N. di un re.  
**yudhi** sm. (solo al dat.) battaglia, combattimento.  
**yudhika** agg. che combatte, che lotta.  
**yudhīngama** agg. che va in battaglia (AV).  
**yudhiṣṭhira** sm. "saldo in battaglia", 1. N. del maggiore dei presunti figli di Pāṇḍu, in realtà figlio di Dharma o Yama (MBh); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 3. N. di due re del Kaśmir; 4. N. di un vasaio; 5. N. di un precettore; sm. pl. discendenti di Yudhiṣṭhira.  
**yudhiṣṭhiradigvijaya** sm. N. di un poema di Vāsudeva Paramaśivayogin del Kerala.  
**yudhiṣṭhiravijaya** sm. N. di un poema di Vāsudeva Paramaśivayogin del Kerala.  
**yudhēnya** agg. con cui combattere, da sconfiggere in battaglia (RV).  
**yudhmā** sm. 1. guerriero, eroe (RV); 2. battaglia; 3. freccia; 4. arco.  
**yudhyāmadhī** sm. N. di uomo (RV VII, 18, 24).  
**yūdhvan** agg. bellicoso, guerriero, marziale (RV).  
**yup** vb. cl. 4 P. *yupyati*: 1. vietare, ostruire, disturbare, infastidire, confondere, cancellare, rimuovere, distruggere (RV; AV); 2. essere cancellato o celato (RVI, 104, 4).  
**yupitā** agg. 1. cancellato, rimosso (AV); 2. confuso.  
**yuyu** sm. cavallo.  
**yuyukkhura** sm. iena.  
**yuyujānāsapti** agg. che ha aggiogato i propri cavalli (RV VI, 62, 4).  
**yuyutsā** sf. desiderio di combattere, desiderio di guerra, combattività (R; MBh).  
**yuyutsārahita** agg. senza desiderio di combattere, codardo, vile.  
**yuyutsu** agg. desideroso di combattere, bramoso di battaglia, pugnace (MBh); sm. 1. combattente; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**yuyudhan** sm. N. di un re di Mithilā.  
**yuyudhāna** sm. 1. N. di un figlio di Satyaka (MBh); 2. Kṣatriya, guerriero; 3. N. di Indra.  
**yūyudhi** agg. bellicoso, pugnace, marziale (RV).  
**yūyuvī** agg. che rimuove, che allontana (RV).  
**yuvā** pr. (base 2 pers. du.) voi due.  
**yuvaka** sm. giovane, giovane uomo.  
**yuvakhalati** agg. (f. ī) calvo in gioventù.  
**yuvagaṇḍa** sm. brufolo.  
**yuvajarat** agg. che sembra vecchio in gioventù.  
**yūvajāni** agg. che ha una moglie giovane (RV VIII, 2, 19).  
**yūvat** agg. giovane (RV).  
**yuvatā** sf. giovinezza.  
**yuvatī** sf. 1. ragazza, giovane donna, giovane femmina di animale (RV); 2. curcuma.  
**yuvatijana** sm. giovane donna.  
**yuvatidā** sf. dono di giovani donne.  
**yuvatī** sf. 1. ragazza, giovane donna (R; MBh); 2. astrn. segno zodiacale della Vergine.  
**yuvatijana** sm. giovane donna.  
**yuvatīṣṭā** sf. gelsomino giallo.  
**yuvatisambhogakāra** sm. N. di un poeta.  
**yuvatisārtha** sm. moltitudine di giovani donne.  
**yuvatva** sn. giovinezza.  
**yuvadṛk** avv. verso voi due (RV).  
**yuvaddevatā** agg. che ha voi due come divinità (ŚBr).  
**yuvādhitā** agg. preparato da voi due, posto da voi due (RV).  
**yūvan** agg. giovane, forte, sano, in buone condizioni, adulto (RV); sm. 1. giovane, giovane uomo, giovane animale (RV); 2. discendente più giovane di qualcuno; 3. N. del nono anno nel ciclo di sessanta anni di Giove; 4. elefante di sessanta anni.  
**yuvana** sm. luna.  
**yuvanāśva** sm. N. del padre di Māndhātṛ e di altri uomini (R; MBh).  
**yuvanāśvaja** sm. patr. di Māndhātṛ.  
**yuvanūyū** agg. giovane, giovanile (RV).  
**yuvapalita** agg. dai capelli grigi in gioventù.  
**yuvapratyaya** sm. suffisso usato per formare i patronimici *yuvan*.  
**yuvamārin** agg. che muore giovane.  
**yuvayū** agg. che desidera ardentemente voi due (RV).  
**yucarāja** sm. "giovane re", 1. erede al trono, principe ereditario (R); 2. N. di Maitreya (il futuro Buddha); 3. N. di vari autori.  
**yucarājatva** sn. rango o posizione di principe ereditario (R).  
**yucarājadvākara** sm. N. di un poeta.  
**yucarājan** sm. principe ereditario.  
**yucarāja** sn. rango o posizione di principe ereditario.

**yuvavalina** agg. rugoso in gioventù.  
**yuvaśá** agg. giovane, giovanile (RV); sm. giovane (RV).  
**yuvasena** sm. N. di un poeta.  
**yuvahan** agg. infanticida.  
**yuvā** sf. N. di una delle frecce di Agni.  
**yuváku** agg. appartenente o devoto a voi due (RV).  
**yuvádatta** agg. dato a voi due (RV).  
**yuvánaka** agg. giovane.  
**yuvánita** agg. portato da voi due (RV).  
**yuvāma** sm. sn. (?) N. di una città.  
**yuvāyú** agg. che desidera ardentemente voi due (RV).  
**yuvāyúj** agg. aggiogato o imbrigliato da voi due (RV).  
**yuvávat** agg. appartenente a voi due (RV).  
**yuvibhūta** agg. diventato giovane.  
**yuśtagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**yuśma** pr. (base 2 pers. pl.) voi.  
**yuśmadras** avv. di voi (R).  
**yuśmadartham** avv. per voi, per vostro conto.  
**yuśmadāyatta** agg. a vostra disposizione.  
**yuśmadiya** agg. vostro, di vostra proprietà; sm. vostro compaesano.  
**yuśmadvācyā** sn. gram. seconda persona.  
**yuśmadvidha** agg. del vostro tipo, come voi.  
**yuśmayát** agg. diretto a voi (RV).  
**yuśmāka** agg. vostro (RV).  
**yuśmádatta** agg. dato da voi (RV).  
**yuśmādrś** agg. simile a voi.  
**yuśmādrśa** agg. simile a voi.  
**yuśmánita** agg. accompagnato da voi (RV).  
**yuśmāvat** agg. appartenente a voi (RV).  
**yuśméśita** agg. provocato o istigato da voi (RV).  
**yuśmóta** agg. protetto o amato da voi (RV).  
**yū** sm. sf. minestra, brodo, minestra di piselli.  
**yūka** sm. sf. (*ā*) pidocchio.  
**yūkadevī** sf. N. di una principessa.  
**yūkalikṣa** sn. pidocchio e il suo uovo oppure uovo di pidocchio (come misura di lunghezza).  
**yūthá** sm. sn. gregge, mandria, branco, stormo, frotta, banda, folla, moltitudine, grande quantità (RV); sf. (*ī*) tipo di gelsomino.  
**yūthaka** sm. ifc. gregge, mandria, branco, stormo, frotta, banda, folla, moltitudine, grande quantità.  
**yūthaga** sm. pl. N. di una classe di divinità sotto Manu Cākṣuśa.  
**yūthacārin** agg. che va in giro a frotte.  
**yūthatvā** sf. il formare frotte, l'andare in giro a frotte.  
**yūthanātha** sm. capo di una mandria, di una banda, di una folla, capobranco (R).  
**yūthapa** sm. capo di una mandria, di una banda, di una folla, capobranco (MBh).

**yūthapati** sm. capo di una mandria, di una banda, di una folla, capobranco (R).  
**yūthapatīsakāśam** avv. alla presenza del capobranco.  
**yūthaparibhraṣṭa** agg. smarrito fuori dalla mandria (R).  
**yūthapaśu** sm. N. di una tassa o tributo.  
**yūthapāla** sm. capo di una mandria, di una banda, di una folla, capobranco (R).  
**yūthabandha** sm. frotta, mandria, branco (R).  
**yūthabhraṣṭa** agg. smarrito fuori dalla mandria (MBh).  
**yūthamukhya** sm. capo o comandante di un gruppo.  
**yūthavibhraṣṭa** agg. smarrito fuori dalla mandria.  
**yūthaśas** avv. a frotte, in gruppo (MBh).  
**yūthahata** agg. smarrito fuori dalla mandria (R).  
**yūthāgrāṇī** sm. capobranco, capo di un gruppo.  
**yūthikā** sf. 1. *Jasminum Auriculatum*; 2. tipo di amaranto; 3. *Clypea Hernandifolia*.  
**yūthikṛ** vb. cl. 8 P. *yūthīkaroti*: formare una mandria o un gruppo.  
**yūthyá** agg. 1. facente parte di una mandria o una frotta (RV); 2. ifc. che fa parte del gruppo o della mandria di; sf. (*ā*) mandria, branco.  
**yūna** sn. corda, spago, fune.  
**yūni** sf. unione, connessione.  
**yūpa** sm. 1. palo, pilastro, trave, palo sacrificale (a cui viene legata la vittima), (RV); 2. colonna trionfale, trofeo; 3. N. di una congiunzione astrale.  
**yūpaka** sm. palo, palo sacrificale; sn. tipo di legno.  
**yūpakaṭaka** sm. anello di legno o metallo attaccato al palo sacrificale.  
**yūpakarna** sm. parte del palo sacrificale spruzzata di burro chiarificato.  
**yūpakavat** agg. che ha un palo sacrificale.  
**yūpaketu** sm. N. di Bhūriśravas (MBh).  
**yūpakeśin** sm. N. di un demone.  
**yūpacchedana** sn. taglio di un palo sacrificale.  
**yūpadāru** sn. legno per un palo sacrificale.  
**yūpadru** sm. *Acacia Catechu*.  
**yūpadruma** sm. *Acacia Catechu*.  
**yūpadhvaja** sm. "che ha il palo sacrificale come emblema", N. del Sacrificio personificato.  
**yūpamadhya** sn. parte centrale del palo sacrificale.  
**yūpamūrdha** sm. cima del palo sacrificale.  
**yūpalakṣaṇa** sn. N. di un'opera di Kātyāyana.  
**yūpalakṣya** sm. uccello.  
**yūpavat** agg. che ha un palo sacrificale.  
**yūpavāśas** sn. abito appeso ad un palo sacrificale.

**yūpavāhā** agg. che porta un palo sacrificale (RV).  
**yūpaveṣṭana** sn. 1. avvolgimento di un rivestimento attorno ad un palo sacrificale; 2. pezzi di abito usati per coprire un palo sacrificale.  
**yūpavraskā** agg. che taglia il palo sacrificale (RV).  
**yūpaśakalā** sm. scheggia di un palo sacrificale (ŚBr).  
**yūpasamśkāra** sm. consacrazione di un palo sacrificale.  
**yūpākṣa** sm. N. di un Rākṣasa (R).  
**yūpākhyā** sm. N. di un Rākṣasa (R).  
**yūpāgra** sn. cima di un palo sacrificale.  
**yūpānga** sn. ogni cosa che appartenga ad un palo sacrificale.  
**yūpāvaṭa** sm. buca nella quale viene fissato il palo sacrificale.  
**yūpāhuti** sf. oblazione per l'innalzamento di un palo sacrificale.  
**yūpikṛ** vb. cl. 8 P. *yūpīkaroti*: fare di qualcosa un palo sacrificale.  
**yūpiya** agg. adatto ad un palo sacrificale.  
**yūpaikādaśini** sf. gruppo di undici pali sacrificali (ŚBr).  
**yūpocchraya** sm. cerimonia di erezione di un palo sacrificale.  
**yūpolūkhaliḥka** agg. che ha pali sacrificali e mortai (MBh).  
**yūpya** agg. adatto ad un palo sacrificale.  
**yūyudhi** agg. bellicoso, pugnace, marziale (RV).  
**yūyuvī** agg. che rimuove, che allontana (RV).  
**yūropakhaṇḍa** sn. continente europeo.  
**yūṣ** vb. cl. 1 P. *yūṣati*: ferire, uccidere.  
**yūśa** sm. sn. brodo, minestra, minestra di piselli; sm. gelso indiano.  
**yūśān** sm. sn. (?) brodo, minestra, minestra di piselli (RV; VS; TS).  
**yūś** sn. brodo, minestra, minestra di piselli (TS).  
**yena** avv. 1. nella quale direzione, dove (MBh); 2. nel quale modo; 3. in conseguenza di cui, per cui (MBh); 4. (cong.) perché, poiché (RV); 5. (cong.) affinché.  
**yemana** sn. atto di mangiare.  
**yeyajāmahā** sm. N. dell'espressione *yeyajāmahe* che precede immediatamente la formula di consacrazione (VS).  
**yeyajñenetiśūkta** sn. N. dell'inno RV X, 62.  
**yévaśa** sm. N. di un insetto nocivo (AV).  
**yeṣ** vb. cl. 1 P. *yeṣati*: bollire, ribollire (RV); cl. 1 Ā. *yeṣate*: sforzarsi.  
**yeṣṭiḥa** sm. sn. N. di un *muhūrta*.  
**yeṣṭha** agg. migliore nell'andare, che va rapido, velocissimo (RV).  
**yok** avv. per molto tempo, a lungo.  
**yoktavyá** agg. 1. da aggiungere, da unire, da connettere; 2. da concentrare (MBh); 3. da preparare, da approntare, da praticare, da applicare (TS); 4. da

infliggere (MBh); 5. da incaricare di (loc.); 6. da fornire o dotare di (str.).  
**yoktr̥** agg. 1. che aggioga, che lega (MBh); 2. che agita, che incita (VS); 3. che mette impegno in (loc.).  
**yōktra** sn. 1. strumento per legare, corda, fune, cinghia, cavezza (RV); 2. cinghia con cui si attaccano gli animali al carro (MBh); 3. fascia attorno ad una scopa; 4. laccio del giogo di un aratro.  
**yoktraka** sn. strumento per legare, corda, fune, cinghia, cavezza.  
**yoktraya** vb. den. *yoktrayati*: legare, allacciare, arrotolare (MBh).  
**yōga** sm. 1. atto di unire, unione, l'attaccare, il legare, l'imbrigliare (RV; MBh); 2. giogo, coppia, squadra, veicolo, mezzo di trasporto (ŚBr; MBh); 3. impiego, uso, applicazione, prestazione (RV); 4. schieramento, organizzazione (MBh); 5. l'incoccare una freccia (MBh); 6. l'indossare un'armatura; 7. rimedio, cura, antidoto; 8. mezzo, espediente, modo, via, metodo (MBh); 9. incantesimo, magia, arte magica (MBh); 10. trucco, stratagemma, inganno, sotterfugio; 11. lavoro, opera, impresa (RV; AV; TS); 12. acquisizione, guadagno, profitto, proprietà, bene (RV; AV; TS); 13. occasione, opportunità; 14. collegamento, combinazione, contatto con (str. o in comp.); 15. mistura, miscuglio (R; MBh); 16. possesso di (str. o in comp.); 17. connessione, relazione; 18. il mettere insieme, disposizione, successione regolare; 19. idoneità, convenienza (MBh); 20. esercizio, sforzo, zelo, cura, attenzione (MBh); 21. applicazione o concentrazione del pensiero, meditazione, autoconcentrazione, contemplazione astratta, astrazione mentale praticata come sistema (insegnata da Patañjali e chiamata filosofia Yoga; lo scopo è insegnare il modo di far raggiungere allo spirito umano l'unione con Īvara o Spirito Supremo), (Up; MBh); 22. ogni semplice atto o rito riconducibile allo Yoga o meditazione astratta; 23. Yoga personificato (come figlio di Dharma e Kriyā); 24. seguace del sistema Yoga (MBh); 25. unione dell'anima con la materia; 26. unione dell'anima individuale con l'anima universale; 27. devozione; 28. (per i Jaina) contatto con il mondo esterno; 29. astrn. congiunzione astrale, congiunzione propizia (MBh); 30. costellazione, asterismo; 31. stella principale di un asterismo lunare; 32. N. di una ripartizione variabile di tempo; 33. mat. somma, addizione, totale (MBh); 34. gram. connessione di parole, dipendenza sintattica di una parola, costruzione; 35. regola grammaticale, afori-

sma combinato o concentrato; 36. connessione di una parola con la sua radice, significato originario o etimologico; 37. spia, persona che tradisce la confidenza; 38. N. di un'opera; sf. (ā) 1. N. di una Śakti; 2. N. di Pivari.  
**yogakakṣā** sf. abito gettato sulla schiena e le ginocchia durante la meditazione.  
**yogakanyā** sf. N. della figlia di Yaśodā.  
**yogakara** sm. N. di un *śamādhi*.  
**yogakaraṇḍaka** sm. N. di un ministro di Brahmadata; sf. (*ikā*) N. di una mendicante religiosa.  
**yogakalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**yogakalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**yogakuṇḍalini** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**yogakuṇḍalyupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**yogakṣemā** sm. (anche pl.) 1. sicurezza o possesso sicuro di ciò che si è ottenuto, il tenere al sicuro la proprietà, benessere, prosperità, averi, sostentamento (RV); 2. assicurazione; 3. beni destinati al sacrificio o ad uso religioso in genere.  
**yogakṣemakara** agg. che porta guadagno e sicurezza, che procura protezione a ciò che si è acquisito, che si prende cura della proprietà (R; MBh).  
**yogakṣemavat** agg. in possesso di beni destinati a fini religiosi.  
**yogakṣemavaha** agg. che offre o procura mezzi di sostentamento (R).  
**yogakṣemasamarpitṛ** agg. che offre o procura mezzi di sostentamento (MBh).  
**yogagati** sf. condizione di unione, l'essere uniti insieme.  
**yogagāmin** agg. che si muove con mezzi magici.  
**yogagrantha** sm. N. di due opere.  
**yogacakṣus** agg. il cui occhio è la meditazione.  
**yogacandraṭikā** sf. N. di un'opera.  
**yogacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**yogacara** sm. N. di Hanumat.  
**yogacaryā** sf. N. di un'opera.  
**yogacikitsā** sf. N. di un'opera.  
**yogacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**yogacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**yogacūḍāmanyupaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**yogacūḍopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**yogacūrṇa** sn. polvere magica.  
**yogaja** agg. prodotto o sorto dallo Yoga o dalla meditazione; sn. *Agallochum*.  
**yogajñāna** sn. N. di un'opera.  
**yogatattva** sn. 1. dottrina Yoga; 2. N. di un'Upaniṣad.  
**yogatattvapraśāsa** sm. N. di un'opera.  
**yogatattvapraśāśaka** sm. N. di un'opera.  
**yogatantra** sn. 1. opera sulla filosofia Yoga; 2. N. di una classe di scritture buddhiste.  
**yogataraṃga** sm. N. di un'opera.  
**yogataraṃgiṇi** sf. N. di un'opera.

**yogatarpa** sn. stato a metà tra la meditazione e il sonno.  
**yogatas** avv. 1. unitamente; 2. appropriatamente; 3. conformemente a, secondo, per mezzo di, in conseguenza di (in comp.); 4. con tutte le forze; 5. tempestivamente; 6. con la devozione, magicamente.  
**yogatārakā** sf. stella principale in un Nakṣatra.  
**yogatārā** sf. stella principale in un Nakṣatra.  
**yogatārāvali** sf. N. di varie opere.  
**yogatva** sn. condizione di Yoga.  
**yogadaṇḍa** sm. bacchetta magica.  
**yogadarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**yogadāna** sn. 1. dono dello Yoga, trasmissione della dottrina Yoga; 2. dono ingannevole.  
**yogadānapratigraha** sn. 1. dono o accettazione ingannevole.  
**yogadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**yogaḍṛṣṭisamuccayavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**yogadeva** sm. N. di un autore jaina.  
**yogadharmin** agg. che rende omaggio allo Yoga (MBh).  
**yogadhāraṇā** sf. il perseverare nella meditazione.  
**yogananda** sm. falso Nanda.  
**yoganātha** sm. "signore dello Yoga", 1. N. di Śiva; 2. N. di Datta.  
**yoganāvika** sm. tipo di pesce.  
**yoganidr̥** sf. 1. condizione a metà tra la meditazione e il sonno; 2. sonno leggero, sonno di Viṣṇu alla fine di uno Yuga, Sonno di Viṣṇu personificato in una dea considerata una forma di Durgā (MBh); 3. grande sonno di Brahmā durante il periodo tra la distruzione e la rigenerazione dell'universo.  
**yoganidr̥lu** sm. N. di Viṣṇu.  
**yoganilaya** sm. N. di Śiva.  
**yogamdhara** sm. 1. N. di una formula magica pronunciata sulle armi (R); 2. N. di vari uomini.  
**yoganyāsa** sm. N. di un'opera.  
**yogapaṭṭa** sm. abito da indossare durante la meditazione.  
**yogapaṭṭaka** sm. abito da indossare durante la meditazione.  
**yogapati** sm. N. di Viṣṇu.  
**yogapatni** sf. N. di Pivari.  
**yogapatha** sm. via che conduce allo Yoga.  
**yogapada** sn. stato di autoconcentrazione o meditazione.  
**yogapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yogapātañjala** sm. seguace di Patañjali come maestro della dottrina Yoga.  
**yogapādūkā** sf. scarpa magica (capace di portare chi la indossa ovunque voglia).  
**yogapāraṃga** sm. N. di Śiva.  
**yogapītha** sn. N. di una postura durante la meditazione religiosa.  
**yogaprakāra** sm. N. di un'opera.

**yogaprakāśatikā** sf. N. di un'opera.  
**yogapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**yogapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**yogapraveśavidhi** sm. N. di un'opera.  
**yogaprāpta** agg. ottenuto con la meditazione.  
**yogabala** sn. forza della devozione, potere magico o soprannaturale (R).  
**yogabinduṭṭipāṇa** sm. sn. N. di un'opera.  
**yogabīja** sn. N. di un'opera.  
**yogabhadrā** sf. N. di un'opera.  
**yogabhāraka** sm. strumento simile ad un giogo per portare pesi sulle spalle.  
**yogabhāvanā** sf. mat. composizione dei numeri attraverso la somma dei prodotti.  
**yogabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**yogabhāskara** sm. N. di un'opera.  
**yogabhraṣṭa** agg. che ha abbandonato la pratica dello Yoga.  
**yogamañjari** sf. N. di un'opera.  
**yogamañipradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**yogamañiprabhā** sf. N. di un'opera.  
**yogamaya** agg. prodotto dall'autoconcentrazione o dallo Yoga (MBh); sm. N. di Viṣṇu.  
**yogamayajñāna** sn. conoscenza derivata dalla meditazione.  
**yogamahima** sn. N. di varie opere.  
**yogamātr** sf. 1. madre dello Yoga; 2. N. di Pīvarī.  
**yogamāyā** sf. 1. magia, potere magico della meditazione astratta; 2. potere divino della creazione del mondo personificato in una divinità; 3. N. di Durgā.  
**yogamārga** sm. via che conduce allo Yoga.  
**yogamārtanḍa** sm. N. di un'opera.  
**yogamālā** sf. N. di un'opera.  
**yogamuktāvalī** sf. N. di un'opera.  
**yogamūrtidhara** sm. pl. "che portano la forma dello Yoga", N. di una classe di antenati.  
**yogayājñavalkya** sn. N. di un'opera.  
**yogayājñavalkyagītā** sf. N. di un'opera.  
**yogayājñavalkyasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**yogayātrā** sf. 1. via per l'unione con lo Spirito Supremo, via della meditazione profonda; 2. N. di un'opera astrologica di Varāhamihira; 3. N. di un'altra opera.  
**yogayukta** agg. immerso in profonda meditazione, assorto nello Yoga (MBh).  
**yogayukti** sf. l'essere assorto nello Yoga.  
**yogayuj** agg. che si è dedicato allo Yoga.  
**yogayogin** agg. assorto nello Yoga (MBh).  
**yogaraṅga** sm. arancio.  
**yogaratna** sn. 1. gioiello magico; 2. N. di un'opera.  
**yogaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**yogaratnasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**yogaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**yogaratnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**yogaratha** sm. Yoga come veicolo.  
**yogarasāyana** sn. N. di un'opera.

**yogarahasya** sn. N. di un'opera.  
**yogarāja** sm. 1. "re delle medicine", N. di un preparato medico; 2. maestro nello Yoga; 3. N. di vari sapienti e autori.  
**yogarājaguggulu** sm. N. di un preparato medico.  
**yogarājopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**yogarūḍha** agg. che ha un significato speciale oltre a quello etimologico e generale.  
**yogarūdhivāda** sm. N. di un'opera.  
**yogarūdhivicāra** sm. N. di un'opera.  
**yogarocanā** sf. N. di una specie di unguento magico.  
**yogarddhirūpavat** agg. che ha la forma incarnata dello Yoga perfetto (MBh).  
**yogavat** agg. 1. connesso, unito; 2. dedicato alla contemplazione o Yoga.  
**yogavarṇana** sn. N. di un'opera.  
**yogavartikā** sf. stoppino magico.  
**yogavaha** agg. che promuove, che favorisce (MBh).  
**yogavācaspatya** sn. N. di un'opera.  
**yogavārttika** sn. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭha** sn. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhatātparayaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhasaṃkṣepa** sm. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhasāra** sm. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhasāracandrikā** sf. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhasāravivṛti** sf. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**yogavāsīṣṭhiya** agg. relativo allo Yogavāsīṣṭha.  
**yogavāhaka** agg. solvente.  
**yogavāhin** agg. 1. che riceve o assimila in se stesso; 2. che cospira; sn. strumento per mescolare medicine.  
**yogavāhi** sf. 1. alcali; 2. miele; 3. mercurio.  
**yogavikraya** sm. vendita fraudolenta.  
**yogavicāra** sm. N. di un cap. del Kāśīkhaṇḍa.  
**yogavid** agg. 1. che conosce il mezzo giusto o il metodo appropriato, che sa cosa è opportuno (R); 2. versato nello Yoga (MBh); sm. 1. N. di Śiva; 2. seguace delle dottrine Yoga; 3. praticante di meditazione astratta; 4. mago; 5. preparatore di medicine.  
**yogavidyā** sf. conoscenza dello Yoga.  
**yogavibhāga** sm. separazione di ciò che di solito è unito, separazione di una regola grammaticale in due regole.  
**yogaviveka** sm. N. di un'opera.  
**yogavivekaṭippāṇa** sm. N. di un'opera.  
**yogaviśaya** sm. N. di un'opera.  
**yogavṛttisaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**yogaśata** sn. N. di un'opera.  
**yogaśataka** sn. N. di un'opera.  
**yogaśatakavyākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**yogaśatakākhyāna** sn. N. di un'opera.

**yogaśabda** sm. 1. parola *yoga*; 2. parola il cui significato è evidente dall'etimologia.  
**yogaśarīrin** agg. "il cui corpo è Yoga" (MBh).  
**yogaśāyin** agg. per metà addormentato e per metà assorto in meditazione.  
**yogaśāstra** sn. opera sulla dottrina Yoga (MBh).  
**yogaśāstrapattra** sn. pl. N. di un'opera.  
**yogaśāstrasūtrapāṭha** sm. N. di un'opera.  
**yogaśikṣā** sf. N. di un'opera.  
**yogaśikṣopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**yogaśikhā** sf. N. di un'opera.  
**yogaśikhopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**yogas** sn. 1. meditazione, astrazione religiosa; 2. metà di un mese lunare.  
**yogasamiddhi** sf. perfezione nello Yoga.  
**yogasamgraha** sm. N. di varie opere.  
**yogasamādhi** sm. concentrazione della mente nella meditazione profonda tipica del sistema Yoga.  
**yogasāgara** sm. N. di un'opera.  
**yogasādhana** sn. N. di un'opera.  
**yogasāra** sm. sn. (?) 1. rimedio universale; 2. N. di varie opere.  
**yogasāratāntra** sn. N. di un'opera.  
**yogasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**yogasārasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**yogasārāvalī** sf. N. di un'opera.  
**yogasārāvalī** sf. N. di un'opera.  
**yogasiddha** agg. portato a termine attraverso lo Yoga; sm. N. di un autore; sf. (ā) N. di una sorella di Bṛhaspati.  
**yogasiddhāntacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**yogasiddhāntapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yogasiddhi** sf. compimento simultaneo.  
**yogasiddhiprakriyā** sf. N. di un'opera.  
**yogasiddhimat** agg. esperto nelle arti magiche.  
**yogasudhākara** sm. N. di un'opera.  
**yogasudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**yogasūtra** sn. aforismi del sistema filosofico Yoga attribuito a Patañjali.  
**yogasūtragūdhārthadyotikā** sf. N. di un'opera relativa allo Yogasūtra.  
**yogasūtracandrikā** sf. N. di un'opera relativa allo Yogasūtra.  
**yogasūtrabhāṣya** sn. N. di un'opera relativa allo Yogasūtra.  
**yogasūtravṛttī** sf. N. di un'opera relativa allo Yogasūtra.  
**yogasūtravyākhyāna** sn. N. di un'opera relativa allo Yogasūtra.  
**yogasūtrārthacandrikā** sf. N. di un'opera relativa allo Yogasūtra.  
**yogasevā** sf. pratica dell'astrazione religiosa.  
**yogastha** agg. assorto nello Yoga.  
**yogasvarodaya** sm. N. di un'opera.  
**yogasvamin** sm. maestro nello Yoga.  
**yogahṛdaya** sn. N. di un'opera.  
**yogākṣaranighaṇṭu** sm. N. di un'opera.  
**yogākhyāna** sn. N. di un'opera.

**yogāgnimaya** agg. ottenuto con l'ardore della devozione.  
**yogāṅga** sn. costituente dello Yoga, mezzo per raggiungerlo.  
**yogācāra** sm. 1. osservanza dello Yoga; 2. N. di un *śamādhi*; 3. N. di un'opera; 4. seguace di una setta buddhista.  
**yogācārabhūmīsāstra** sn. N. di un'opera.  
**yogācārya** sm. 1. maestro del sistema filosofico Yoga (MBh); 2. maestro di arti magiche.  
**yogāñjana** sn. 1. unguento curativo; 2. Yoga come unguento curativo; 3. N. di un'opera.  
**yogātman** agg. 1. la cui essenza è lo Yoga (MBh); 2. la cui mente è rivolta allo Yoga (MBh).  
**yogādhamanavikrīta** sn. pegno o vendita fraudolenta.  
**yogādhikāra** sm. N. di un'opera.  
**yogānanda** sm. N. di due autori.  
**yogānandaprahasana** sn. N. di un'opera.  
**yogānugatā** sf. N. di una Kīṣṇarī.  
**yogānuśāsana** sn. 1. dottrina dello Yoga di Patañjali; 2. N. di due opere.  
**yogānuśāsanasūtra** sn. N. di un'opera.  
**yogānuśāsanasūtravṛtti** sf. N. di un'opera.  
**yogāntikā** sf. N. delle sette parti in cui si divide l'orbita di Mercurio.  
**yogāpatti** sf. modificazione dell'uso o dell'applicazione.  
**yogābhyāsakrama** sm. N. di un'opera.  
**yogābhyāsaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**yogābhyāsalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**yogāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**yogāmṛtataramṇinī** sf. N. di un'opera.  
**yogāmbara** sm. N. di una divinità buddhista.  
**yogāya** vb. den. *yogāyate*: diventare Yoga, trasformarsi in devozione o contemplazione religiosa.  
**yogāyoga** sm. pl. quantità appropriata; sm. du. opportunità e inopportunità.  
**yogāraṅga** sm. albero d'arancio.  
**yogārūḍha** agg. assorto in profonda meditazione.  
**yogārṇava** sm. N. di un'opera.  
**yogāvalī** sf. N. di un'opera.  
**yogāvalī** sf. N. di un'opera.  
**yogāvalijātaka** sn. N. di un'opera.  
**yogāvālitantrekuladipinī** sf. N. di un'opera.  
**yogāvāpa** sm. prima posizione di un arciere.  
**yogāsana** sn. modo di sedersi adatto alla meditazione profonda.  
**yogāsanalakṣaṇa** sn. pl. N. di un'opera.  
**yogita** agg. incantato, stregato, folle.  
**yogitā** sf. 1. connessione, relazione; 2. stato o condizione di Yogin.  
**yogitva** sn. 1. connessione, relazione; 2. stato o condizione di Yogin.  
**yogidaṇḍa** sm. tipo di canna.

**yogin** agg. 1. unito o connesso a, relativo a, accompagnato da, posseduto da (in comp.); 2. che si trova in congiunzione con; 3. in possesso di poteri sovrumani; sm. 1. seguace del sistema Yoga, Yogin, asceta; 2. mago; 3. casta mista; 4. albero d'arancio; 5. natron, alcali; 6. N. di Yājñavalkya; 7. N. di Arjuna; 8. N. di Viṣṇu (MBh); 9. N. di Śiva; 10. N. di un Buddha.  
**yoginidrā** sf. sonno leggero.  
**yoginī** sf. 1. demoniessa, creatura dotata di poteri magici, essere fatato, strega, maga (sono otto e sono state create da Durgā per servirla); 2. N. di Durgā; 3. (per i Buddhisti) donna rappresentante una dea che è oggetto di adorazione.  
**yoginīcakrapūjana** sn. N. di un'opera.  
**yoginījātaka** sn. N. di un'opera.  
**yoginījālasambara** sn. N. di un'opera.  
**yoginījñānārṇava** sm. N. di un'opera.  
**yoginītantra** sn. N. di un'opera.  
**yoginīdaśā** sf. stato o condizione di Yoginī.  
**yoginīdaśākrama** sm. N. di un'opera.  
**yoginīdaśācintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**yoginīdaśājñāna** sn. N. di un'opera.  
**yoginīdaśādhyāya** sm. N. di un'opera.  
**yoginīdaśāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**yoginīdaśāvicāra** sm. N. di un'opera.  
**yoginīpura** sn. N. di una città.  
**yoginībhairavatāntra** sn. N. di un'opera.  
**yoginīsādhana** sn. N. di un'opera.  
**yoginīstavarāja** sm. N. di un'opera.  
**yoginīhrdaya** sn. N. di un'opera.  
**yoginīhrdayasetubandha** sm. N. di un'opera.  
**yoginīyaśtadaśākrama** sm. N. di un'opera.  
**yoginīyādīpūjanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**yoginībhāṭṭa** sm. N. di un autore.  
**yogimārga** sm. aria, atmosfera.  
**yogiyājñavalkya** sn. N. di un'opera.  
**yogirāj** sm. re tra gli Yogin.  
**yogindra** sm. 1. re tra gli Yogin; 2. N. di Yājñavalkya; 3. N. di Vālmiki.  
**yogiya** vb. den. *yogīyate*: considerare o trattare come Yoga.  
**yogiśa** sm. 1. re tra gli Yogin; 2. N. di Yājñavalkya.  
**yogiśvara** sm. 1. re tra gli Yogin; 2. maestro di stregoneria; sf. (ī) N. di una dea.  
**yogiśa** sn. piombo.  
**yogendra** sm. maestro o adepto dello Yoga.  
**yogēśa** sm. 1. maestro o adepto dello Yoga; 2. N. di Yājñavalkya; 3. N. di Śiva; 4. N. della città di Brahmā.  
**yogēśārṇava** sm. N. di un'opera.  
**yogēśahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**yogēśvara** sm. 1. maestro di arti magiche; 2. maestro o adepto dello Yoga (MBh); 3. divinità, oggetto di contemplazione devota; 4. N. di Kṛṣṇa; 5. N. di Yājñavalkya; 6. N. di un figlio di Devahotra;

7. N. di un Brahmarākṣasa; 8. N. di vari autori e sapienti; 9. N. di un'opera; sf. (ī) 1. essere fatato; 2. maestra o adepta dello Yoga; 3. forma di Durgā; 4. specie di pianta; 5. N. di una dea; 6. N. di una Vidyādhari.  
**yogēśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**yogēśvaratva** sn. padronanza dello Yoga (MBh).  
**yogēśvarapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**yogēśvaramantra** sm. N. di un'opera.  
**yogēṣṭa** sn. 1. stagno; 2. piombo.  
**yogaiśvarya** sn. padronanza dello Yoga.  
**yogodvahana** sn. sostegno.  
**yogopadeśa** sm. N. di un'opera.  
**yogopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**yōgya** agg. 1. adatto al giogo; 2. facente parte di una particolare cura; 3. utile, funzionale, appropriato, adatto, qualificato, capace (MBh); 4. percettibile; 5. adatto allo Yoga; sm. 1. animale da tiro (AV); 2. calcolatore di espedienti; 3. costellazione Pusa; sf. (ā) 1. preparazione, escogitazione (RV); 2. esercizio, pratica, esercizio fisico, ginnastica (MBh); 3. terra; 4. N. di Bharanī; 5. N. della moglie di Sūrya; sf. pl. cinghie con le quali i cavalli sono attaccati al giogo (RV III, 3, 6); sn. 1. veicolo; 2. torta; 3. sandalo; 4. tipo di farmaco.  
**yogyatā** sf. appropriatezza, idoneità, abilità (R).  
**yogyatāgrantharahaśya** sn. N. di un'opera.  
**yogyatāpūrvapakṣarahaśya** sn. N. di un'opera.  
**yogyatārahāśya** sn. N. di un'opera.  
**yogyatāvāda** sm. N. di un'opera.  
**yogyatāvicāra** sm. N. di un'opera.  
**yogyatva** sn. appropriatezza, idoneità, abilità.  
**yogyaviśeṣagaṇavīcāra** sn. N. di un'opera.  
**yogyānupalabdhirahaśya** sn. N. di un'opera.  
**yogyānupalabdhivāda** sm. N. di un'opera.  
**yogyāratha** sm. carro usato in esercitazioni militari.  
**yojaka** sm. 1. aggregatore, imbrigliatore (MBh); 2. utente, persona che utilizza; 3. preparatore, escogitatore; 4. N. di Agni (i.e. fuoco nuziale).  
**yōjana** sn. 1. unione, aggregamento, il mettere i finimenti; 2. ciò che viene aggrigato, tiro, veicolo (RV); 3. strada, percorso (RV); 4. unità di lunghezza (pari a quattro *krośa*), (RV); 5. stimolo, istigazione; 6. concentrazione mentale, astrazione, l'indirizzare la mente; 7. Spirito Supremo dell'universo; 8. dito; 9. uso, applicazione, preparazione (RV); 10. costruzione, erezione; 11. unione, combinazione; sf. (ā) 1. uso, applicazione, preparazione (RV); 2. costruzione, erezione; 3. unione, combi-



- nazione; 4. costruzione grammaticale.
- yōjanaka** agg. ifc. dopo un num. lungo tanti *yōjana*, della misura di tanti *yōjana*.
- yōjanagandhā** sf. “che diffonde il proprio profumo ad uno *yōjana* di distanza”, 1. muschio (MBh); 2. N. di Satyavati (MBh); 3. N. di Sitā.
- yōjanaparnī** sf. *Rubia Munjista*.
- yōjanabāhu** sm. “dalle braccia lunghe uno *yōjana*”, N. di Rāvaṇa.
- yōjanabhāj** agg. efficace alla distanza di uno *yōjana*.
- yōjanavallikā** sf. *Rubia Munjista*.
- yōjanavalli** sf. *Rubia Munjista*.
- yōjanaśata** sn. cento *yōjana*.
- yōjanika** agg. (ifc. dopo un num.) lungo tanti *yōjana*, della misura di tanti *yōjana* (R).
- yōjaniya** agg. 1. da unire a (str.); 2. da usare, da impiegare; 3. da correggere o sistemare grammaticalmente.
- yōjayitavya** agg. 1. da unire a, da connettere con (str.); 2. da usare, da scegliere.
- yōjayitr** sm. 1. uomo che unisce o connette; 2. incastonatore.
- yōjya** agg. 1. da unire, da attaccare; 2. da indirizzare verso (loc.); 3. ifc. a cui affidare; 4. ifc. da condurre a (R); 5. da usare, da impiegare; 6. da pronunciare; 7. da sommare a (loc.); 8. da dotare di (str.), (R; MBh); 9. da spartire; 10. da costruire grammaticalmente; 11. su cui la mente deve essere concentrata (MBh).
- yōtaka** sm. combinazione di stelle, costellazione.
- yotimatsaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- yotu** sm. 1. misurazione; 2. purificazione.
- yotra** sn. 1. legatura, legaccio, fune (R); 2. corda che lega il giogo al collo del bue.
- yotrapramāda** sm. nome proprio.
- yoddhavya** agg. con cui combattere, da sconfiggere (R; MBh).
- yoddhukāma** agg. desideroso di combattere, impaziente di combattere.
- yoddhṛ** sm. guerriero, soldato, combattente (R; MBh).
- yodhā** sm. 1. guerriero, combattente, soldato (RV); 2. battaglia, guerra; 3. tipo di metro; sm. pl. terza casa astrologica.
- yodhaka** sm. guerriero, combattente (R; MBh).
- yodhadharma** sm. legge dei guerrieri, doveri della casta Kṣatriya.
- yodhana** sn. 1. combattimento, battaglia, guerra (MBh); 2. grido di guerra.
- yodhanapuratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- yodhanipura** sn. N. di una città.
- yodhaniya** agg. da combattere, da sconfiggere.
- yodhamukhya** sm. capo di guerrieri, comandante.
- yodhavira** sm. eroe.
- yodhasamrāva** sm. provocazione, reciproca sfida dei combattenti.
- yodhahara** agg. che porta soldati.
- yodhāgāra** sm. caserma.
- yodhika** sn. N. di un modo di combattere.
- yodhin** agg. ifc. che combatte, che lotta contro (R; MBh); sm. guerriero, conquistatore (R; MBh).
- yodhivana** sn. N. di un luogo (R).
- yōdhiya** agg. più combattivo (RV).
- yodheya** sm. 1. guerriero, combattente; 2. N. di una stirpe.
- yōdhya** agg. da combattere, da sconfiggere (RV; MBh); sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- yōnala** sm. specie di pianta.
- yōni** sm. sf. 1. grembo, utero, vagina (RV); 2. luogo di nascita, fonte, origine, sorgente, fontana (RV); 3. ricettacolo, sede, dimora, casa, tana, nido, stalla (RV; AV; ŚBr); 4. famiglia, razza, stirpe, casta, forma di esistenza fissata dalla nascita (MBh); 5. seme, chicco; 6. parte specifica della buca per il fuoco; 7. miniera; 8. rame; 9. acqua; 10. astrn. reggente del Nakṣatra Pūrvaphalgunī; 11. N. della vocale *e*; 12. N. di un verso o di una formula; sf. (ṛ) N. di un fiume.
- yōnikuṇḍa** sn. N. di un diagramma mistico.
- yōniḡāna** sn. N. della prima parte della Sāmasaṃhitā.
- yōniḡuṇa** sm. proprietà dell’utero, qualità di un luogo d’origine.
- yōnigrantha** sm. N. della prima parte della Sāmasaṃhitā.
- yōnicikitsā** sf. N. di un’opera.
- yōnija** agg. prodotto dall’utero (R; MBh).
- yōnitantra** sn. N. di un’opera.
- yōnitās** avv. fuori dal ricettacolo, fuori dalla stalla (MaitrS).
- yōnitva** sn. 1. l’essere l’origine o la fonte; 2. ifc. il sorgere da, l’essere basato su.
- yōniduṣṭā** sf. donna violata sessualmente.
- yōnidevatā** sf. N. del Nakṣatra Pūrvaphalgunī.
- yōnideśa** sm. regione dell’utero, zona degli organi riproduttivi.
- yōnidoṣa** sm. 1. profanazione sessuale; 2. difetto dell’organo femminile.
- yōnidoṣacikitsā** sf. N. di un’opera.
- yōnidvāra** sn. 1. bocca dell’utero; 2. N. di un luogo balneare sacro (MBh).
- yōnin** sn. N. di alcuni *sāman*.
- yōnināsā** sf. parte superiore dell’organo femminile.
- yōniraya** sm. utero paragonato ad un inferno.
- yōniḡoṣaṇa** sn. crescita del seme.
- yōnibhramśa** sm. prollasso uterino.
- yōnimat** agg. 1. connesso con l’utero (TBr); 2. prodotto dall’utero (MaitrS); 3. discendente da una buona razza.
- yōnimantra** sm. testo del VS VIII, 29.
- yōnimukta** agg. liberato dal dover nascere o rinascere.
- yōnimukha** sn. bocca dell’utero.
- yōnimudrā** sf. N. di una posizione delle dita.
- yōnirañjana** sn. secrezione mestruale.
- yōniroga** sm. malattia dell’organo riproduttivo femminile.
- yōnilīḡga** sn. clitoride.
- yōnivyāpad** sf. N. di un’opera.
- yōniśas** avv. 1. completamente, essenzialmente; 2. saggiamente.
- yōniśāstra** sn. N. di una classe di opere.
- yōniśad** agg. che dimora nell’utero.
- yōnisamvaraṇa** sn. contrazione della vagina.
- yōnisamvṛti** sf. contrazione della vagina.
- yōnisamkātā** sn. rinascita (MBh).
- yōnisamkara** sm. commistione di caste attraverso matrimonio illegale, matrimonio mal combinato.
- yōnisambandha** sm. consanguineo.
- yōnisambhava** agg. prodotto dall’utero.
- yōniha** agg. che ferisce l’utero.
- yōnyā** agg. che forma un utero o un ricettacolo (RV).
- yōnyajāta** agg. non nato da un utero.
- yōnyarśas** sn. escrescenza nell’organo genitale femminile.
- yōpana** sn. cancellazione, rimozione, distruzione.
- yōyupana** sn. spianamento, livellamento.
- yōṣaṇā** sf. ragazza, giovane donna, fanciulla, sposa (RV).
- yōṣan** sf. ragazza, giovane donna, fanciulla, sposa (RV).
- yōṣā** sf. ragazza, giovane donna, fanciulla, sposa (RV).
- yōṣijjana** sm. donne, sesso femminile.
- yōṣit** sf. ragazza, giovane donna, fanciulla, sposa, femmina (RV).
- yōṣitā** sf. donna, moglie.
- yōṣitkrta** agg. fatto da una donna, contratto da una femmina.
- yōṣitpratiyātana** sf. immagine o statua di una donna.
- yōṣitpriyā** sf. curcuma.
- yōṣitsarpā** sf. donna dalla forma di serpente.
- yōṣidgrāha** sm. uomo che prende la moglie di un uomo morto.
- yōṣidratna** sn. donna simile ad un gioiello, donna eccellente (MBh).
- yōṣinmaya** agg. simile a donna, che rappresenta una donna.
- yōś** sn. (solo nelle espressioni *sām yōś* e *sām ca yōś ca*) bene, salute, felicità (RV).
- yōhibhāṣya** sn. N. di un’opera.
- yōhiśikṣā** sf. N. di un’opera.
- yōhula** sm. N. di uomo.
- yauktasruca** sn. N. di un *sāman*.
- yauktāśva** sn. N. di un *sāman*.
- yauktika** agg. 1. adatto, appropriato, logico, ragionevole; 2. che lega, che connette; 3. usuale; sm. compagno di un re.
- yauga** sm. seguace del sistema filosofico Yoga.

**yauḡaṃdhara** agg. relativo a Yugaṃdhara o al *yugaṃdhara*.  
**yauḡaṃdharāyaṇa** sm. N. di un ministro del re Udayana.  
**yauḡaṃdharāyaṇīya** agg. relativo a Yauḡaṃdharāyaṇa.  
**yauḡaṃdhari** sm. N. di un principe degli Yugaṃdhara.  
**yauḡapada** sn. simultaneità.  
**yauḡapadya** sn. simultaneità.  
**yauḡika** agg. 1. utile, applicabile; 2. facente parte di una cura; 3. connesso o adatto alla derivazione, che ha un significato etimologico; 4. relativo o derivato dallo Yoga.  
**yauḡikatva** sn. l'essere in accordo con l'etimologia della parola.  
**yauḡikarūḡha** agg. che ha un significato etimologico e un significato convenzionale.  
**yaujanaśatika** agg. 1. che percorre cento *yojana*; 2. che merita di essere avvicinato dalla distanza di cento *yojana*.  
**yaujanika** agg. che percorre uno *yojana*, che si estende per uno *yojana*.  
**yautv** vb. cl. 1 P. *yautati*: unire, legare insieme.  
**yautaka** agg. appartenente esclusivamente o giustamente a qualcuno, che è di proprietà di qualcuno (MBh); sn. 1. regalo; 2. proprietà privata; 3. dote.  
**yautava** sn. misura (in generale).  
**yautuka** sn. 1. regalo; 2. proprietà privata; 3. dote.  
**yautra** sn. corda, legaccio.  
**yauthika** sm. compagno.  
**yaudha** agg. bellicoso, marziale.  
**yaudhājaya** sn. N. di vari *sāman*.  
**yaudhiṣṡhira** agg. relativo o appartenente a Yudhiṣṡhira (MBh); sm. discendente di Yudhiṣṡhira (MBh); sf. (*ī*) discendente femmina di Yudhiṣṡhira (MBh).  
**yaudhiṣṡhiri** sm. patr. da Yudhiṣṡhira (MBh).  
**yaudheya** sm. 1. guerriero, soldato; 2. re degli Yaudheya; 3. N. di un figlio di Yudhiṣṡhira; sm. pl. N. di una stirpe bellicosa (MBh).  
**yaudheyaka** sm. guerriero, soldato.  
**yauna 1** agg. 1. relativo all'utero o al luogo di nascita, uterino; 2. relativo al matrimonio, connesso con il matrimonio (MBh); sn. 1. alleanza per mezzo di matrimonio (MBh); 2. cerimonia per il concepimento; 3. dovere matrimoniale.  
**yauna 2** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**yaunasambandha** sm. parentela per mezzo di matrimonio.  
**yaunika** sm. vento moderato.  
**yaupa** agg. relativo ad un palo sacrificale.  
**yauyudhāni** sm. patr. da Yuyudhāna (MBh).  
**yauvata 1** sn. gruppo di ragazze o giovani donne.  
**yauvata 2** sn. misura (in generale).

**yauvateya** sm. figlio di una donna giovane.  
**yauvana** sn. 1. giovinezza, adolescenza, pubertà; 2. gruppo di giovani; 3. N. della terza fase nei misteri Śākta.  
**yauvanaka** sn. giovinezza.  
**yauvanakaṇṡṡaka** sn. sm. foruncolo, acne.  
**yauvanadarpa** sm. superbia o sfacciataggine giovanile.  
**yauvanadaśā** sf. periodo della giovinezza.  
**yauvanapadavī** sf. percorso della giovinezza.  
**yauvanapiḡakā** sf. foruncolo, acne.  
**yauvanaprānta** sm. fine della giovinezza.  
**yauvanabhinnaśaiśava** agg. che passa dall'infanzia all'età adulta.  
**yauvanamattā** sf. N. di un metro.  
**yauvanalakṡapa** sn. 1. seno; 2. grazia, leggiadria.  
**yauvanavat** agg. giovane.  
**yauvanaśrī** sf. bellezza della giovinezza.  
**yauvanasukha** sn. gioie della giovinezza o dell'amore.  
**yauvanastha** agg. nel pieno della giovinezza, in età da matrimonio (MBh).  
**yauvanānta** agg. che finisce con la giovinezza, che ha la giovinezza alla fine.  
**yauvanārambha** sm. pieno della giovinezza, fiore della giovinezza.  
**yauvanārūḡha** agg. che è arrivato all'adolescenza.  
**yauvanāvasthā** sf. stato di giovinezza, l'essere giovane.  
**yauvanāśva** sm. 1. patr. di Māndhātṡ (MBh); 2. patr. di un nipote di Māndhātṡ.  
**yauvanāśvaka** sm. patr. di Māndhātṡ.  
**yauvanāśvī** sm. patr. di Māndhātṡ (R; MBh).  
**yauvanikā** sf. giovinezza.  
**yauvanin** agg. giovane.  
**yauvaniya** agg. giovane, giovanile.  
**yauvanobheda** sm. 1. ardore della passione giovanile; 2. Kāma.  
**yauvarājya** sn. rango, doveri o diritti di un erede diretto, diritto di successione al trono (R; MBh).  
**yauṡiṇya** sn. condizione di donna.  
**yauṡmāka** agg. vostro.  
**yauṡmākina** agg. vostro.  
**yvāgūli** sf. schiuma fermentata del riso bollito.  
**yvāgūlyā** sf. schiuma fermentata del riso bollito.

ṡ r

**ra 1** seconda semivocale, ventisettesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.  
**ra 2** s. pros. cretico.  
**ra 3** agg. 1. che acquisisce, che possiede;

2. che procura, che causa; sm. 1. fuoco, calore; 2. amore, desiderio; 3. velocità; sf. (*ā*) 1. gioco d'amore; 2. donazione; 3. oro; sf. (*ī*) moto, movimento; sn. splendore, luminosità.  
**rāmsu** agg. lieto, piacevole (RV II, 4, 5).  
**rāmsujhva** agg. dalla voce piacevole (RV).  
**ramh** vb. cl. 1 P. *ramhati* (nel RV anche *Ā. ramhate*): 1. affrettarsi, correre; 2. affrettare, accelerare, sveltire; 3. far andare, far scorrere; 4. andare, scorrere (RV).  
**ramha** sn. velocità, rapidità.  
**ramhaṇa** sn. l'andare veloce, l'affrettarsi.  
**ramhati** sf. velocità.  
**ramhas** sn. 1. velocità, rapidità (MBh); 2. ardore, impeto; sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Viṡṡu.  
**ramhasa** sn. velocità.  
**rāmhi** sf. 1. il correre, lo scorrere, l'affrettarsi, velocità, rapidità, impeto (RV; AV; VS; ŚBr); 2. torrente (RV); 3. corsiero (RV).  
**ramhita** agg. veloce, rapido.  
**rak** vb. cl. 10 P. *rākayati*: 1. gustare, assaggiare; 2. ottenere.  
**raka** sm. 1. gemma del sole; 2. cristallo; 3. forte pioggia.  
**rakasā** sf. forma di lebbra.  
**rakāra** sm. lettera o suono *ra*.  
**rakārādirāmasahasranāman** sn. N. di una collezione dei mille nomi di Rāma.  
**rakka** sm. N. di uomo.  
**rakkajayā** sf. N. di un'immagine di Śrī eretta da Rakka.  
**rakta** agg. 1. colorato, tinto, dipinto; 2. arrossato, rosso, cremisi (MBh); 3. nasalizzato (detto di una vocale); 4. eccitato, appassionato, innamorato, affascinato da (str.), devoto a (loc., gen. o in comp.); 5. amato, caro, dolce, amabile; 6. appassionato di passatempi o divertimenti; sm. 1. colore rosso; 2. cartamo; 3. *Barringtonia Acutangula*; 4. N. di Śiva (MBh); 5. N. del pianeta Marte; sf. (*ā*) 1. lacca; 2. *Abrus Precatorius*; 3. *Rubia Munjista*; 4. *Echinops Echinatus*; 5. N. di una delle sette lingue di fuoco (L); 6. mus. N. di una *śruti*; sn. 1. sangue; 2. malattia degli occhi; 3. fluido mestruale; 4. rame; 5. vermiglione; 6. cinabro; 7. zafferano; 8. frutto di *Flacourtia Cataphracta*.  
**raktaka** agg. 1. rosso; 2. invaghito, innamorato; 3. piacevole, divertente; 4. sanguinoso; sm. 1. indumento rosso; 2. uomo innamorato, appassionato; 3. giocatore; 4. *Pentapetes Phoenixea*; 5. tipo di amaranto; 6. *Moringa* dai fiori rossi; 7. ricino rosso; 8. *Caesalpinia Sappan*; sf. (*ikā*) 1. *Abrus Precatorius*; 2. mus. N. di una *śruti*.  
**raktakaṅgu** sm. *Panicum Italicum*.  
**raktakaṇṡa** sm. specie di *Celastrus*.

**raktakaṅṭha** agg. dalla dolce voce; sm. cuculo indiano.  
**raktakaṅṭhin** agg. dalla dolce voce (R; MBh).  
**raktakadamba** sm. *kadamba* dai fiori rossi.  
**raktakadali** sf. specie di *Musa* o piantagine.  
**raktakanda** sm. 1. corallo; 2. *Dioscorea Purpurea*; 3. specie di pianta bulbosa.  
**raktakandala** sm. corallo.  
**raktakamala** sn. fiore di loto rosso.  
**raktakamalini** sf. gruppo di fiori di loto rosso.  
**raktakambala** sn. fiore di loto rosso.  
**raktakaravira** sm. *Nerium Odorum Rubro-simplex*.  
**raktakaraviraka** sm. *Nerium Odorum Rubro-simplex*.  
**raktakallola** sm. N. di uomo.  
**raktakāñcana** sm. *Baubinia Variegata*.  
**raktakāṅḍā** sf. *punarnava* dai fiori rossi.  
**raktakāla** sn. specie di terreno.  
**raktakāṣṭha** sn. *Caesalpina Sappan*.  
**raktakuṅḍala** sn. fiore di *Nymphaea Rubra*, loto rosso.  
**raktakumuda** sn. fiore di *Nymphaea Rubra*, loto rosso.  
**raktakṛmijā** sf. lacca rossa.  
**raktakṛṣṇa** agg. rosso scuro.  
**raktakesara** sm. *Rotterlia Tinctoria*.  
**raktakairava** sn. fiore di *Nymphaea Rubra*, loto rosso.  
**raktakokanada** sn. fiore di *Nymphaea Rubra*, loto rosso.  
**raktakośātaki** sf. specie di pianta.  
**raktakhadira** sm. *khadira* dai fiori rossi.  
**raktakhāḍava** sm. specie di dattero.  
**raktagandhaka** sn. mirra.  
**raktagarbhā** sf. *Lawsonia Alba*.  
**raktagulma** sm. forma della malattia chiamata *gulma*.  
**raktagulmini** sf. donna malata di *raktagulma*.  
**raktagairika** sn. tipo di oca.  
**raktagaura** agg. bianco o giallo rossastro.  
**raktagranthi** sm. 1. tipo di mimosa; 2. tipo di malattia.  
**raktagraha** sm. tipo di demone.  
**raktagrīva** sm. 1. "dal collo rosso", tipo di piccione; 2. Rākṣasa.  
**raktaghna** sm. *Andersonia Rohitaka*; sf. (ī) tipo di erba *dārvā*.  
**raktacandana** sn. 1. sandalo rosso; 2. *Caesalpina Sappan*; 3. zafferano.  
**raktacitraka** sm. *Plumbago Rosea*.  
**raktacillikā** sf. tipo di chenopodio.  
**raktacūrṇa** sn. vermiglione.  
**raktacūrṇaka** sm. polvere rossa estratta dalla *Rotterlia Tinctoria*.  
**raktacchada** agg. dalle foglie rosse.  
**raktacchardi** sf. il vomitare o sputare sangue.  
**raktaja** agg. fatto di sangue.  
**raktajantuka** sm. lombrico.

**raktajihva** agg. dalla lingua rossa; sm. leone.  
**raktatara** agg. 1. più rosso; 2. più affezionato; sn. tipo di oca.  
**raktatā** sf. 1. rossore (MBh); 2. natura del sangue; 3. l'essere preso dalla passione.  
**raktatuṅḍa** sm. "dal becco rosso", pappagallo.  
**raktatuṅḍaka** sm. tipo di verme.  
**raktatṛṇā** sf. tipo di erba.  
**raktatejas** sn. carne.  
**raktatrivṛt** sf. *Ipomoea* dai fiori rossi.  
**raktatva** sn. rossore.  
**raktadat** agg. dai denti rossi o macchiati.  
**raktadant** agg. dai denti rossi o macchiati.  
**raktadantikā** sf. "dai denti rossi", N. di Durgā.  
**raktadanti** sf. "dai denti rossi", N. di Durgā.  
**raktadalā** sf. specie di piccolo arbusto.  
**raktadūṣaṇa** agg. che corrompe o guasta il sangue.  
**raktadr̥ś** sm. "dagli occhi rossi", piccione.  
**raktadr̥ṣṭi** sm. "dagli occhi rossi", piccione.  
**raktadruma** sm. *Terminalia* dai fiori rossi.  
**raktadhātu** sm. 1. gesso rosso, oca rossa; 2. rame.  
**raktanayana** agg. dagli occhi rossi; sm. *Perdix Rufa*.  
**raktanāḍi** sf. ulcera fistolare sulla gengiva.  
**raktanāla** sm. sn. tipo di loto.  
**raktanāsika** sm. "dal becco rosso", gufo.  
**raktaniryāsaka** sm. *Terminalia* dai fiori rossi.  
**raktanila** agg. rosso bluastro.  
**raktanetra** agg. dagli occhi rossi.  
**raktanetrāṭā** sf. l'averne gli occhi rossi o iniettati di sangue.  
**raktanetratva** sn. l'averne gli occhi rossi o iniettati di sangue.  
**raktapa** agg. che beve sangue, che succhia sangue; sm. Rākṣasa; sf. 1. sanguisuga; 2. demoniessa.  
**raktapakṣa** sm. "dalle ali rosse", N. di Garuda.  
**raktapaṭa** sm. "che indossa indumenti rossi", tipo di mendicante.  
**raktapaṭamaya** agg. fatto di abiti rossi.  
**raktapaṭavratavāhini** sf. monaca buddhista.  
**raktapaṭikṛta** agg. trasformato in un mendicante Raktapaṭa.  
**raktapatana** sn. flusso di sangue.  
**raktapattra** sm. tipo di pianta bulbosa; sf. (ā) *Boerhavia Erecta Rosea*.  
**raktapatrāṅga** sn. tipo di sandalo rosso.  
**raktapattrikā** sf. *punarnava* dai fiori rossi.  
**raktapadi** sf. specie di pianta.  
**raktapadma** sn. fiore di loto rosso.  
**raktaparṇa** sm. sn. *punarnava* dai fiori rossi.  
**raktapallava** sm. *Jonesia Aśoka*.  
**raktapākī** sf. pianta della melanzana.  
**raktapāta** sm. spargimento di sangue; sf. (ā) sanguisuga.

**raktapāda** agg. dai piedi rossi; sm. 1. tipo di uccello dalle zampe rosse (MBh); 2. pappagallo; 3. elefante; 4. carro da guerra; sf. (ī) *Mimosa Pudica*.  
**raktapāyin** agg. che beve sangue; sm. tipo di insetto; sf. (inī) sanguisuga.  
**raktapārada** sm. sn. cinabro.  
**raktapiṭikā** sf. forunculo rosso, ulcera.  
**raktapiṅḍa** sm. *Hibiscus Rosa Sinensis*; sn. fiore di *Hibiscus Rosa Sinensis*.  
**raktapiṅḍaka** sm. specie di igname rosso.  
**raktapiṅḍaku** sm. specie di igname rosso.  
**raktapitta** sn. disturbo del sangue provocato dalla bile, pletora, emorragia spontanea dal naso o dalla bocca.  
**raktapittakara** agg. che causa la malattia *raktapitta*.  
**raktapittakāsa** sm. tosse connessa con la malattia *raktapitta*.  
**raktapittahā** sf. "che cura la malattia *raktapitta*", tipo di erba *dārvā*.  
**raktapittika** agg. che soffre della malattia *raktapitta*.  
**raktapittin** agg. che soffre della malattia *raktapitta*.  
**raktapitāsitaśyeta** agg. bianco rosso-giallo-nerastro; sm. pallore rosso-giallo-nerastro.  
**raktapucchaka** agg. dalla coda rossa; sf. (ikā) tipo di lucertola.  
**raktapunarnavā** sf. *punarnava* dai fiori rossi.  
**raktapuṣpa** sn. fiore rosso; agg. dai fiori rossi; sm. 1. *Bauhinia Variegata Purpureascens*; 2. *Nerium Odorum*; 3. melograno; 4. *Rotterlia Tinctoria*; 5. *Pentapetes Phoenicea*; 6. *Andersonia Rohitaka*; sf. (ā) *Bombax Heptaphyllus*; sf. (ī) 1. *Grislea Tomentosa*; 2. *Bignonia Suaveolens*; 3. *Hibiscus Rosa Sinensis*; 4. pianta sena; 5. *Artemisia Vulgaris*; 6. *Alpinia Nutans*; 7. *Echinops Echinatus*.  
**raktapuṣpaka** sm. 1. *Butea Frondosa*; 2. *Salmalia Malabarica*; 3. *Andersonia Rohitaka*; 4. *Oldenlandia Herbacea*; sf. (ikā) 1. *Mimosa Pudica*; 2. *punarnava* dai fiori rossi; 3. *Bignonia Suaveolens*.  
**raktapūya** sn. N. di un inferno.  
**raktapūraka** sn. buccia essiccata del mangostano.  
**raktapūrṇa** agg. pieno di sangue.  
**raktapaṭta** agg. relativo alla malattia *raktapitta*.  
**raktapaṭtika** agg. relativo alla malattia *raktapitta*.  
**raktapradara** sm. flusso di sangue dall'utero.  
**raktaprameha** sm. malattia della vescica.  
**raktapravāha** sm. fiotto di sangue.  
**raktaprasava** sm. 1. *Nerium Odorum Rubro-simplex*; 2. *Pterosperrum Suberifolium*.  
**raktaphala** agg. dai frutti rossi; sm. *Ficus*

*Indica*; sf. (*ā*) *Momordica Monodelpha*.  
**raktaphenaja** sm. polmoni.  
**raktabindu** sm. 1. macchia rossa che costituisce un difetto delle gemme; 2. goccia di sangue.  
**raktabija** sm. 1. melograno; 2. N. di un medico.  
**raktabijakā** sf. tipo di pianta spinosa.  
**raktabhava** sn. carne.  
**raktabhāva** agg. innamorato, amoroso.  
**raktamañjara** sm. *Barringtonia Acutangula*.  
**raktamaṇḍala** agg. 1. che ha un disco rosso; 2. che ha sudditi fedeli; sm. specie di serpente a macchie o strisce rosse; sf. (*ā*) N. di un animale velenoso; sn. fiore di loto rosso.  
**raktamaṇḍalātā** sf. l'apparire di macchie rosse sul corpo a causa di malattie del sangue.  
**raktamatta** agg. sazio di sangue.  
**raktamatsya** sm. specie di pesce rosso.  
**raktamaya** agg. fatto di sangue, pieno di sangue, sanguinoso.  
**raktamastaka** sm. *Ardea Sibirica*.  
**raktamādrī** sf. tipo di malattia delle donne.  
**raktamukha** agg. dal volto rosso, dalla bocca rossa; sm. 1. tipo di pesce; 2. N. di una scimmia.  
**raktamūtratā** sf. minzione accompagnata da perdita di sangue.  
**raktamūlaka** sm. tipo di albero.  
**raktamūlā** sf. *Mimosa Pudica*.  
**raktameha** sm. minzione accompagnata da perdita di sangue.  
**raktamehin** agg. che soffre di *raktameha*.  
**raktamokṣa** sm. salasso, emorragia, flebotomia.  
**raktamokṣaṇa** sn. salasso, emorragia, flebotomia.  
**raktayaṣṭī** sf. *Rubia Munjista*.  
**raktayaṣṭikā** sf. *Rubia Munjista*.  
**raktayāvanāla** sm. tipo di grano.  
**raktarāji** sm. 1. insetto velenoso; 2. malattia dell'occhio.  
**raktarāji** sf. 1. insetto velenoso; 2. creoscione.  
**raktareṇu** sm. 1. vermiglione; 2. bocciolo di *Butea Frondosa*; 3. *Rottleria Tinctoria*; 4. tipo di abito; 5. uomo infuriato.  
**raktaraivataka** sm. specie di albero da frutto.  
**raktalaśuna** sm. tipo di aglio.  
**raktalā** sf. *Sansevieria Roxburghiana*.  
**raktalocana** sm. "dagli occhi rossi", piccione.  
**raktavaṭī** sf. vaiolo.  
**raktavaraṭī** sf. vaiolo.  
**raktavarga** sm. 1. lacca; 2. melograno; 3. *Butea Frondosa*; 4. *Pentapetes Phoenicea*; 5. *Rubia Munjista*; 6. due tipi di zafferano; 7. cartamo.  
**raktavarṇa** sm. colore rosso, colore del sangue; agg. rosso; sn. oro.

**raktavarṇaka** agg. rosso; sm. lacca.  
**raktavartmaka** sm. tipo di uccello.  
**raktavardhana** sm. *Solanum Melongena*.  
**raktavarṣābhū** sf. *punarnava* dai fiori rossi.  
**raktavasana** sm. "vestito di indumenti rossi", mendicante religioso.  
**raktavastrin** sm. seguace del sistema Yoga, asceta.  
**raktavāta** sm. N. di una malattia.  
**raktavārija** sn. fiore di loto rosso.  
**raktavāluka** sn. sf. (*ā*) vermiglione.  
**raktavāsas** agg. che indossa indumenti rossi.  
**raktavāsin** agg. che indossa indumenti rossi.  
**raktavikāra** sm. alterazione o deterioramento del sangue.  
**raktavidradhi** sm. foruncolo pieno di sangue.  
**raktavindu** sm. 1. impurità in una gemma; 2. macchia di sangue.  
**raktavirakta** agg. appassionato e spassionato (MBh).  
**raktavija** sm. melograno.  
**raktavijakā** sf. tipo di pianta spinosa.  
**raktavṛkṣa** sm. tipo di albero.  
**raktavṛntā** sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.  
**raktasāli** sm. *Oryza Sativa*.  
**raktasāsana** sn. vermiglione.  
**raktasāgru** sm. *śigru* dai fiori rossi.  
**raktasāṛṣaka** sm. 1. tipo di aironcino; 2. *Pinus Longifolia* o la sua resina.  
**raktasūkratā** sf. emospermia.  
**raktasūla** sm. sn. N. di una malattia.  
**raktasāṅgaka** sn. veleno.  
**raktasāmaśru** agg. dalla barba rossa (MBh).  
**raktasāmaśruśiroruha** agg. dalla barba e dai capelli rossi (MBh).  
**raktasāyāma** agg. rosso scuro.  
**raktasāthivanatā** sf. lo sputare sangue.  
**raktasāthivi** sf. lo sputare sangue.  
**raktasamkoca** sm. cartamo.  
**raktasamkocaka** sn. fiore di loto rosso.  
**raktasamjñā** sn. zafferano.  
**raktasamdamśikā** sf. sanguisuga.  
**raktasamdhayaka** sn. fiore di *Nymphaea Rubra*.  
**raktasaroruha** sn. fiore di *Nymphaea Rubra*.  
**raktasarṣapa** sm. *Sinapis Ramosa*; sm. pl. semi di *Sinapis Ramosa*.  
**raktasahā** sf. tipo di pianta.  
**raktasāra** agg. la cui essenza è il sangue; sm. tipo di pianta; sn. sandalo rosso o *Caesalpinia Sappan*.  
**raktasūryamañi** sm. *Hibiscus Phoenixus*.  
**raktasūryāya** vb. den. *Ā. raktasūryāyate*: essere come un sole rosso.  
**raktasaugandhika** sn. fiore di loto rosso.  
**raktasraganulepin** sm. N. di Śiva (MBh).  
**raktasrāva** sm. 1. emorragia; 2. specie di acetosa o romice.

**raktahaṃsa** sm. mus. N. di un *rāga*; sf. (*ā*) N. di una *rāgiṇī*.  
**raktahina** agg. privo di sangue, a sangue freddo.  
**raktāṃśuka** sm. raggio di luce rossa; sn. indumento rosso.  
**raktākāra** sm. "dall'aspetto rosso", corallo.  
**raktākta** agg. 1. tinto di rosso; 2. spruzzato di sangue; sn. sandalo rosso o *Caesalpinia Sappan*.  
**raktākṣa** agg. 1. dagli occhi rossi o iniettati di sangue (R); 2. terribile, pauroso; sm. 1. bufalo; 2. *Perdix Rufa*; 3. piccione; 4. gru indiana; 5. N. di un mago; 6. N. del ministro di un re gufo; sn. N. del cinquecentesimo anno del ciclo di Giove (che dura sessanta anni); sf. (*ī*) N. di una Yogini.  
**raktāṅka** sm. corallo.  
**raktāṅga** sm. "dal corpo rosso", 1. specie di uccello (R); 2. insetto; 3. polline rosso di *Rottleria Tinctoria*; 4. pianeta Marte; 5. disco del sole e della luna; 6. N. di un demone-serpente (MBh); sf. (*ā*) specie di pianta; sf. (*ī*) 1. *Rubia Munjista*; 2. corallo; sn. 1. corallo; 2. zafferano; 3. polline rosso di *Rottleria Tinctoria*.  
**raktātīsāra** sm. flusso di sangue, dissenteria.  
**raktātīsāra** sm. flusso di sangue, dissenteria.  
**raktādhara** sf. Kimnari.  
**raktādhāra** sm. "ricettacolo del sangue", pelle.  
**raktādhimantha** sm. infiammazione degli occhi.  
**raktānta** agg. dalle estremità arrossate.  
**raktāpaha** sm. mirra.  
**raktāpāmārga** sm. *Achyranthes* dai fiori rossi.  
**raktābha** agg. dall'aspetto rosso (R).  
**raktābhiṣyanda** sm. tipo di oftalmia.  
**raktāmiśāda** agg. che si nutre di carne e sangue (R).  
**raktāmbara** sn. indumento rosso (MBh); agg. vestito di rosso; sm. mendicante errante vestito di rosso.  
**raktāmbaradhara** agg. vestito di rosso.  
**raktāmbupūra** sm. flusso o fiotto di sangue (MBh).  
**raktāmburuha** sn. fiore di loto rosso (R).  
**raktāmbhoja** sn. fiore di loto rosso.  
**raktāmra** sm. specie di pianta.  
**raktāruṇa** agg. rosso come il sangue, colore del sangue.  
**raktārti** sf. malattia del sangue.  
**raktārbuda** sn. tipo di tumore.  
**raktārman** sn. malattia degli occhi.  
**raktārśas** sn. forma di emorroidi.  
**raktālu** sm. *Dioscorea Purpurea*.  
**raktāluka** sm. *Dioscorea Purpurea*.  
**raktāsāya** sm. "ricettacolo del sangue", 1. qualsiasi organo che contenga sangue; 2. petto.

**raktāśoka** sm. *aśoka* dai fiori rossi.  
**rakti** sf. 1. piacevolezza, leggiadria; 2. affetto, attaccamento, devozione; 3. *Abrus Precatorius*.  
**raktimat** agg. delizioso, adorabile.  
**raktiman** sm. rossore, colore rosso.  
**raktṛ** sm. tintore.  
**raktekṣu** sm. canna da zucchero rossa.  
**raktairanḍa** sm. ricino rosso.  
**raktairvāru** sm. specie di cetriolo.  
**raktokliṣṭa** sm. malattia degli occhi.  
**raktotpala** sm. *Bombax Heptaphyllum*; sn. loto rosso.  
**raktotpalābha** agg. che assomiglia al loto rosso.  
**raktodara** agg. dal ventre rosso.  
**raktopala** sn. gesso rosso, ocre rossa.  
**rakṣ 1** vb. cl. I P. *rakṣati*: 1. custodire, occuparsi di, proteggere, salvare, preservare (RV); 2. badare al bestiame (R; MBh); 3. governare (MBh); 4. mantenere; 5. risparmiare, avere riguardo di; 6. osservare una legge, un obbligo (RV; MBh); 7. difendersi da, tenere lontano, ostacolare, danneggiare (AV V, 1); 8. stare attento a; Ā. *rakṣate*: 1. badare a (loc.), (RV I, 72, 5); 2. nascondere (?), (RV IX, 68, 4); 3. nascondersi, avere paura (?), (RV X, 68, 1).  
**rakṣ 2** agg. ifc. che custodisce, che protegge.  
**rakṣā** agg. che custodisce, che protegge, che serve (MBh); sm. guardiano (MBh).  
**rakṣahpati** sm. N. di Rāvaṇa.  
**rakṣahpāla** agg. che protegge da Rāvaṇa.  
**rakṣahsabha** sn. moltitudine di Rākṣasa.  
**rakṣaka** agg. che protegge, che custodisce, che sta a guardia; sf. (*ikā*) amuleto, incantesimo, protezione.  
**rakṣakāmbā** sf. N. di donna.  
**rakṣaṇa** sm. “protettore”, N. di Viṣṇu (MBh); sf. (*ā*) protezione; sf. (*ī*) 1. redine, briglia; 2. *Ficus Heterophylla*; sn. (*ā*) 1. il custodire, il fare la guardia, il badare a (gen., loc. o in comp.); 2. cerimonia eseguita per protezione o preservazione.  
**rakṣaṇāraka** sm. ritenzione patologica d’urina.  
**rakṣaṇārtham** avv. per la salvaguardia, per la protezione.  
**rakṣaṇīya** agg. 1. che deve essere protetto da (abl.), (MBh); 2. che deve essere governato da (gen., str.), (R); 3. da evitare, da cui guardarsi.  
**rakṣaṇopāya** sm. sn. (?) mezzo di protezione.  
**rakṣapāla** sm. guardia, protettore.  
**rakṣapālaka** sm. guardia, protettore.  
**rakṣabhagavatī** sf. N. di una delle virtù trascendenti buddhiste.  
**rākṣas** agg. che custodisce, che protegge; sn. “cosa da cui guardarsi”, 1. danno, ferita, male (RV); 2. (anche sm.) essere maligno, demone, Rākṣasa (RV); sm. pl. N. di una razza guerriera.

**rakṣastvā** sn. natura di un Rākṣasa, cattiveria, malignità (RV).  
**rakṣaspāśa** sm. demone o Rākṣasa spregevole.  
**rakṣasyā** agg. utile contro i Rākṣasa (TS).  
**rakṣasvīn** agg. demoniaco, malvagio, maligno (RV; AV).  
**rakṣā** sf. 1. atto di proteggere, protezione, cura, preservazione, sicurezza (MBh); 2. guardia, sentinella; 3. amuleto o bracciale di protezione, simbolo usato come magia protettiva; 4. nome tutelare; 5. ceneri usate come protezione; 6. (anche ṛ) pezzo di stoffa legato attorno al polso usato in particolari occasioni.  
**rakṣākaraṇḍaka** sn. amuleto dalla forma di piccola scatola.  
**rakṣāgaṇḍaka** sm. specie di amuleto o talismano.  
**rakṣāgrha** sn. camera per il parto.  
**rakṣādhipikṛta** agg. incaricato della protezione o della sovrintendenza; sm. sovrintendente della polizia.  
**rakṣādhipati** sm. sovrintendente della polizia.  
**rakṣāpaṭṭolikā** sf. gruppo o serie di amuleti.  
**rakṣāpati** sm. sovrintendente della polizia.  
**rakṣāpatra** sm. *Betula Bhojpatra*.  
**rakṣāparigha** sm. spranga o chiavistello protettivo.  
**rakṣāpuruṣa** sm. guardiano, custode.  
**rakṣāpekṣaka** sm. 1. portinaio; 2. guardiano degli alloggi femminili; 3. attore, mimo.  
**rakṣāpratiśara** sm. sf. (*ā*) amuleto (MBh).  
**rakṣāpradīpa** sm. lume tenuto acceso come protezione contro gli spiriti maligni.  
**rakṣābandhanavidhi** sm. N. di un’opera.  
**rakṣābhūṣaṇa** sn. ornamento indossato come protezione contro gli spiriti maligni.  
**rakṣābhyaḍhikṛta** agg. incaricato della protezione o della sovrintendenza (MBh); sm. sovrintendente della polizia (MBh).  
**rakṣāmāṅgala** sn. cerimonia eseguita come protezione contro gli spiriti maligni.  
**rakṣāmaṇi** sm. 1. gioiello indossato come protezione contro gli spiriti maligni; 2. N. di varie opere.  
**rakṣāmantra** sm. N. di una collezione di inni vedici intonati durante le cerimonie nuziali per allontanare dagli sposi le influenze maligne.  
**rakṣāmalla** sm. N. di un re.  
**rakṣāmahaśadhī** sf. cura suprema che serve da protezione contro il male.  
**rakṣāratna** sn. gioiello indossato come protezione contro gli spiriti maligni.  
**rakṣāratnapradīpa** sm. lume ornato di gemme che serve da protezione contro il male.

**rakṣārtham** avv. per protezione.  
**rakṣāvāt** agg. dotato di protezione, custodito.  
**rakṣāsarsapa** sm. senape utilizzata come protezione contro gli spiriti maligni.  
**rakṣāsūtra** sn. cinghia, sottopancia del cavallo.  
**rakṣi** agg. ifc. che protegge, che custodisce.  
**rakṣika** sm. guardia, protettore, poliziotto.  
**rakṣikapuruṣa** sm. guardia, protettore, poliziotto.  
**rakṣijana** sm. gruppo di guardie.  
**rakṣitā** agg. custodito, protetto, al sicuro, preservato, mantenuto (RV); sm. 1. N. di un maestro di medicina; 2. N. di un grammatico; 3. N. di vari uomini; sf. (*ā*) N. di un’Apsaras (MBh).  
**rakṣitavat** agg. che contiene il senso della radice *rakṣ*, che contiene l’idea di “protezione”.  
**rakṣitavya** agg. 1. da proteggere, di cui prendersi cura (MBh); 2. da cui guardarsi, da cui proteggersi.  
**rakṣitikā** sf. N. di donna.  
**rakṣitrī** agg. che custodisce, che protegge, che fa la guardia, protettore (RV).  
**rakṣin** agg. 1. che custodisce, che protegge, che fa la guardia, protettore (MBh); 2. ifc. che protegge da, che tiene lontano (R).  
**rakṣivarga** sm. gruppo di sentinelle, guardia del corpo.  
**rakṣiṣa** sm. N. di Rāvaṇa.  
**rakṣogaṇa** sm. gruppo o compagnia di Rākṣasa.  
**rakṣogaṇabhojana** sn. N. di un inferno.  
**rakṣoghna** agg. che tiene lontani o distrugge i Rākṣasa (R); sm. 1. incantesimo che distrugge i Rākṣasa; 2. *Semecarpus Anocardium*; 3. senape bianca; 4. zuppa acida di riso; 5. *Asa Foetida*.  
**rakṣojana** sm. stirpe dei Rākṣasa.  
**rakṣojanani** sf. “che produce Rākṣasa”, notte.  
**rakṣodevatā** sf. pl. Rākṣasa divini, Rākṣasa paragonati a Dei.  
**rakṣodevatyā** agg. che ha i Rākṣasa come divinità (MaitrS).  
**rakṣodaivata** agg. che ha i Rākṣasa come divinità.  
**rakṣodhidevatā** sf. dea suprema dei Rākṣasa.  
**rakṣonātha** sm. N. di Rāvaṇa.  
**rakṣobhāṣ** agg. che grida o fa rumore come i Rākṣasa.  
**rakṣomukha** sm. N. di uomo.  
**rakṣoyūj** agg. associato ai Rākṣasa (RV).  
**rakṣorāja** sm. re dei demoni.  
**rakṣovāha** sm. pl. N. di una stirpe (MBh).  
**rakṣovikṣobhīnī** sf. N. di una dea.  
**rakṣovidyā** sf. scienza del trattare con i Rākṣasa.  
**rakṣohana** agg. che uccide o distrugge i Rākṣasa.

**rakṣohanaka** agg. che contiene la parola *rakṣohaṇa*.  
**rakṣohātya** sn. uccisione di Rākṣasa (RV).  
**rakṣohān** agg. che uccide o distrugge i Rākṣasa (RV; VS; ŚBr); sm. 1. N. di un incantesimo; 2. bdellio; 3. (con *brāhma*) N. dell'autore di RV X, 162; sf. (*ghñi*) *Acorus Calamus*.  
**rakṣṇa** sm. protezione, custodia.  
**rakṣya** agg. 1. da proteggere, di cui prendersi cura (MBh); 2. a cui si deve impedire (abl.); 3. da cui guardarsi, da evitare.  
**rakṣyatama** agg. da custodire con molta cura, estremamente degno di protezione (R; MBh).  
**rakh** vb. cl. I P. *rakhati*: andare, muoversi.  
**rag** vb. cl. I P. *ragati*: dubitare, sospettare.  
**rāghīyas** agg. più rapido, più veloce, molto veloce (TS).  
**raghū** agg. 1. rapido, veloce, svelto (RV); 2. incostante, volubile (RV); sm. 1. cavallo da corsa, corsiero; 2. N. di un antico re, antenato di Rāma; 3. N. di un figlio di Gautama Buddha; 4. N. di vari autori; sm. pl. discendenti di Raghu.  
**raghukāra** sm. "autore del Raghuvamśa", N. di Kālidāsa.  
**raghukulottama** sm. N. di Rāma.  
**raghujā** agg. generato da un corsiero (RV).  
**raghuṭīpani** sf. N. di un'opera.  
**raghutanaya** sm. N. di Rāma.  
**raghutilaka** sm. N. di Rāma.  
**raghudeva** sm. N. di vari autori; sf. (*ī*) N. di un'opera.  
**raghudrū** agg. che corre come un cavallo da corsa (RV).  
**raghunandana** sm. 1. N. di Rāmacandra (R); 2. N. di vari personaggi.  
**raghunandanakośa** sm. N. di un'opera.  
**raghunātha** sm. 1. "signore dei Raghu", N. di Rāma; 2. N. di vari uomini.  
**raghunāthacarita** sn. N. di un'opera.  
**raghunāthapañcaratna** sn. N. di un'opera.  
**raghunāthabhaṭṭagovāmiguṇalesāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**raghunāthabhūpālīya** sn. N. di un'opera.  
**raghunāthavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**raghunāthavratākathā** sf. N. di un'opera.  
**raghunāthābhuyaya** sm. N. di un'opera.  
**raghunāthīya** sn. N. di un'opera.  
**raghunāyaka** sm. "capo dei Raghu", N. di Rāma.  
**raghupati** sm. 1. "capo dei Raghu", N. di Rāma; 2. N. di vari autori e maestri.  
**raghupatirahasypikā** sf. N. di un'opera.  
**raghupātmajamhas** agg. dalle ali leggere, dal passo leggero (RV).  
**raghupātvan** agg. che vola o si muove rapidamente (RV).  
**raghupratīnidhi** sm. immagine o ritratto di Raghu.

**raghupravara** sm. N. di Rāma (R).  
**raghumāni** sm. N. di un autore.  
**raghumanyu** agg. fervido, zelante (RV).  
**raghumāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**raghumukha** sm. N. di uomo.  
**raghuyāt** agg. rapido, veloce (RV).  
**raghuyā** avv. rapidamente, velocemente, leggermente (RV).  
**raghuyāman** agg. che si muove rapidamente.  
**raghurājasimha** sm. N. di un autore.  
**raghurāma** sm. N. di uomo.  
**raghulāladāsa** sm. N. di un autore.  
**raghuvamśa** sm. 1. stirpe di Raghu (R); 2. N. di un celebre poema di Kālidāsa.  
**raghuvamśatīlaka** sm. N. di Rāma.  
**raghuvamśavara** sm. 1. N. di Rāma (R); 2. N. di un autore.  
**raghuvamśavaraśaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**raghuvamśavarasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**raghuvamśasamkṣepa** sm. N. di un riasunto del Raghuvamśa.  
**raghuvamśasamjivani** sf. N. di un'opera.  
**raghuvamśasubodhinī** sf. N. di un'opera.  
**rāghuvartani** agg. che ruota o si volta con leggerezza (RV).  
**raghuvarya** sm. N. di un autore.  
**raghuvaryatīrtha** sm. N. di un autore.  
**raghuvilāpanāṭaka** sn. N. di un dramma.  
**raghuvīra** sm. 1. N. di Rāma; 2. N. di due autori.  
**raghuvīragadya** sn. N. di un'opera.  
**raghuvīracarita** sn. N. di un'opera.  
**raghuvīravimśati** sf. N. di un'opera.  
**raghuśyād** agg. veloce, rapido (RV; AV).  
**raghusuta** sm. patr. di Rāma.  
**raghusyada** sm. l'andare rapidamente.  
**raghusvāmin** sm. N. di Rāma.  
**raghūttama** sm. 1. N. di Rāma (R); 2. N. di due autori.  
**raghūdva** sm. N. di Rāma.  
**rañka** agg. 1. avaro, taccagno; 2. lento, tardo, ottuso; 3. povero, miserabile, affamato; sm. mendicante, accattone.  
**rañkaka** sm. mendicante, accattone.  
**rañku** sm. 1. specie di cervo o antilope; 2. N. di un luogo.  
**rañkuka** sm. specie di cervo o antilope.  
**rañkuṭī** sf. specie di vecchia.  
**rañkumālin** sm. N. di un Vidyādhara.  
**rañkṣu** sf. N. di un fiume.  
**rañkh** vb. cl. I P. *rañkhati*: andare, muoversi.  
**rañg** vb. cl. I P. *rañgati*: andare avanti e indietro, dondolare.  
**rañga** sm. 1. colore, tinta (MBh); 2. nasalizzazione di una vocale; 3. teatro, palcoscenico, arena, luogo di adunanza e divertimento (MBh); 4. membri di un'adunanza, pubblico; 5. luogo adibito alla danza; 6. campo di battaglia; 7. divertimento, allegria; 8. amore; 9. mus. tipo di misura; 10. borace; 11.

estratto di *Acacia Catechu*; 12. N. di vari autori; sf. (*ā*) N. di un fiume; sn. stagno.  
**rañgakāra** sm. pittore, colorista.  
**rañgakāraka** sm. pittore, colorista.  
**rañgakāṣṭha** sn. *Caesalpinia Sappan*.  
**rañgakāśāra** sm. borace.  
**rañgakṣetra** sn. N. di un luogo.  
**rañgacara** sm. 1. attore; 2. giocatore; 3. gladiatore.  
**rañgaja** sn. vermiglione.  
**rañgajvaka** sm. 1. "che vive di colori", tintore, pittore; 2. "che vive di teatro", attore.  
**rañgaṇa** sn. danza, baldoria.  
**rañgataramga** sm. N. di un attore.  
**rañgataramgīni** sf. N. di un poema.  
**rañgātāla** sm. mus. tipo di misura.  
**rañgāda** sm. 1. borace; 2. estratto di *Acacia Catechu*; sf. (*ā*) allume.  
**rañgadatta** sn. N. di un'opera teatrale.  
**rañgadāyaka** sm. tipo di terra.  
**rañgadrdhā** sf. allume.  
**rañgadevatā** sf. N. di una dea.  
**rañgadvar** sf. entrata del teatro.  
**rañgadvāra** sn. prologo di un dramma.  
**rañgadhātu** sm. ocre rossa.  
**rañganātha** sm. 1. N. di vari autori e uomini; 2. N. di un luogo.  
**rañganāthadeśīkāhnika** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthanāṭaka** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthanāmaratna** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthapādūkāsahasra** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthamaṅgalostotra** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthamāhatmya** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthastotra** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthānusāsana** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthāṣṭottaraśata** sn. N. di un'opera.  
**rañganāthīya** sn. N. di un'opera.  
**rañganāmaka** sn. tipo di terra.  
**rañganāyaka** sn. tipo di terra.  
**rañgapatākā** sf. N. di donna.  
**rañgapatṛī** sf. *Indigofera*.  
**rañgapīṭha** sn. luogo adibito alla danza.  
**rañgapuṣpī** sf. *Indigofera*.  
**rañgapradīpaka** sm. mus. tipo di misura.  
**rañgapraveśa** sm. ingresso sul palcoscenico.  
**rañgaprasādana** sn. propiziazione del pubblico.  
**rañgaplutaḷakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**rañgabhūti** sf. notte di luna piena del mese di Āśvina.  
**rañgabhūmi** sf. palcoscenico, teatro, arena, campo di battaglia (MBh).  
**rañgabhr̥ṅgavallī** sf. N. di un'opera.  
**rañgamaṅgala** sm. N. di un attore; sn. cerimonia festiva sul palcoscenico.  
**rañgamaṅdapa** sm. sn. teatro.

**raṅgamadhya** sn. centro dell'arena.  
**raṅgamalla** sm. N. di uomo; sf. (*ṛ*) liuto indiano.  
**raṅgamāṅkya** sn. rubino.  
**raṅgamāṅṛ** sf. 1. lacca; 2. mezzana.  
**raṅgamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**raṅgarāja** sm. 1. N. del protettore di Śāyana; 2. N. di vari autori.  
**raṅgarājastava** sm. N. di uno *stotra*.  
**raṅgarāmānuja** sm. N. di un autore.  
**raṅgarāmānujya** sn. N. di un'opera.  
**raṅgalatā** sf. senna.  
**raṅgalāsini** sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.  
**raṅgalīla** sm. mus. tipo di misura.  
**raṅgavati** sf. N. di donna.  
**raṅgavallikā** sf. tipo di pianta usata nei sacrifici.  
**raṅgavallī** sf. tipo di pianta usata nei sacrifici.  
**raṅgavastu** sn. tinta, colorante.  
**raṅgavāṭa** sm. arena recintata (MBh).  
**raṅgavārāṅganā** sf. tipo di danzatrice.  
**raṅgavidyādharma** sm. maestro di recitazione.  
**raṅgaśālā** sf. teatro, sala da ballo.  
**raṅgasamgara** sm. combattimento sul palcoscenico.  
**raṅgastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**raṅgāṅgana** sn. arena (MBh).  
**raṅgāṅgā** sf. allume.  
**raṅgācārya** sm. 1. N. di un maestro; 2. N. di vari autori.  
**raṅgājīva** sm. 1. pittore; 2. attore.  
**raṅgābharāṅga** sm. mus. tipo di misura.  
**raṅgāri** sm. oleandro profumato.  
**raṅgārohaṅga** sn. N. di un poema.  
**raṅgāvatarāṅga** sn. professione di attore (MBh).  
**raṅgāvātāraka** sm. attore.  
**raṅgāvātārīn** sm. attore.  
**raṅgāvālī** sf. fila di palchi o arene.  
**raṅgita** agg. bello, grazioso.  
**raṅgin** agg. 1. colorante, tintorio; 2. appassionato, infiammato; 3. ifc. affezionato a, attaccato a; 4. che sale sul palcoscenico; sf. (*inī*) *Asparagus Racemosus*.  
**raṅgeśa** sm. N. di un re.  
**raṅgeśapura** sn. N. di una città.  
**raṅgeśvari** sf. N. della moglie di Raṅgeśa.  
**raṅgeṣṭālu** sn. tipo di cipolla.  
**raṅgeṣṭāluka** sn. tipo di cipolla.  
**raṅgodyota** sm. mus. tipo di misura.  
**raṅgopajīvin** sm. attore (R).  
**raṅgopajīvyā** sm. attore.  
**raṅgopamardin** sm. attore vestito come Rāvāna.  
**raṅgh** vb. cl. 1. *raṅghate*: affrettarsi, correre.  
**raṅghas** sn. velocità, rapidità.  
**raṅghyā** sf. specie di malattia.  
**rac** vb. cl. 10 P. *racayati*: 1. produrre, formare, fare, costruire, completare, causare (R); 2. trasformare in (con doppio acc.); 3. comporre, scrivere; 4. colloca-

re, mettere; 5. adornare, decorare; 6. far fare (con doppio acc.); 7. far andare, mettere in movimento (MBh).  
**racana** sn. il fare, il formare, il preparare, il comporre; sn. sf. (*ā*) 1. sistemazione, disposizione, gestione, esecuzione, preparazione, fabbricazione, produzione (MBh); 2. composizione, opera letteraria; 3. stile; 4. l'indossare; 5. schieramento di truppe; 6. invenzione, trovata; 7. creazione della mente, immagine artificiale; 8. il fissare le piume su una freccia; 9. l'acconciare i capelli; 10. l'intrecciare fiori o ghirlande; sf. (*ā*) N. della moglie di Tvaṣṭṛ.  
**racayitr** sm. autore.  
**racita** agg. 1. prodotto, formato, costruito, eseguito, preparato, fatto di (str.); 2. messo, inserito, fissato a (loc.); 3. esposto, mostrato in (loc.); 4. diretto verso (loc.); 5. fornito di, provvisto di (str.); 6. ifc. intento a, occupato a; 7. inventato; sm. N. di uomo.  
**racitatu** sn. l'essere composto o scritto.  
**racitadhī** agg. la cui mente è diretta verso (loc.), assorto in, intento a.  
**racitapaṅkti** agg. che forma una linea.  
**racitapūrva** agg. che è stato preparato o eseguito in precedenza.  
**racitamaṅgala** agg. che ha eseguito una cerimonia propiziatoria.  
**racitaśikhara** agg. dalla cima adorna.  
**racitasvāgata** agg. che ha dato il benvenuto.  
**racitātīthya** agg. che ha mostrato ospitalità.  
**racitānati** agg. che ha reso omaggio.  
**racitārtha** agg. che ha ottenuto il proprio scopo.  
**racitotsava** agg. che ha celebrato una festività.  
**raja** sm. 1. polvere; 2. polline; 3. secrezione mestruale; 4. emozione, affetto; 5. qualità della passione; 6. N. di un servitore di Skanda (MBh); 7. N. di un re.  
**rajaḥkaṅga** sm. granello di polvere.  
**rajaḥpaṭala** sn. strato di polvere.  
**rajaḥputra** sm. "figlio della passione", plebeo di bassa origine.  
**rajaḥpluta** agg. pieno di passione.  
**rajaḥśayā** agg. d'argento, argenteo (MaitrS; VS); sm. cane.  
**rajaḥśuddhi** sf. condizione pura o appropriata delle mestruazioni.  
**rajaḥsuvāsini** sf. ragazza che vive nella casa di suo padre anche se ha già avuto le prime mestruazioni.  
**rajaḥsnāta** agg. immerso nelle nuvole o nell'oscurità.  
**rajaḥsprś** agg. che tocca la polvere, che tocca la terra.  
**rajaka** sm. 1. lavandaio (casta inferiore); 2. pappagallo; 3. indumento; 4. N. di un re; sf. (*ikā*) lavandaia; sf. (*aktī*) 1. lavandaia; 2. donna al terzo giorno di mestruazioni.

**rajakasarasvatī** sf. N. di una poetessa.  
**rajatā** agg. 1. biancastro, argenteo (RV; TS; VS); 2. fatto d'argento; sn. 1. argento (AV); 2. oro; 3. ornamento di perla; 4. avorio; 5. sangue; 6. asterismo; 7. N. di una montagna e di un lago.  
**rajatakumbha** sm. vaso d'argento.  
**rajatakūṭa** sm. sn. N. di un picco su catene montuose.  
**rajatadamṣṭra** sm. N. di un figlio di Vajradamṣṭra.  
**rajatadānaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**rajatadyuti** sm. N. di Hanumat.  
**rajatanābha** sm. N. di un essere favoloso.  
**rajatānbhī** agg. dall'ombelico bianco (VS); sm. N. di un discendente di Kubera (AV).  
**rajatapadmadāna** sn. N. di un'opera.  
**rajataparvata** sm. 1. montagna d'argento (R); 2. N. di una montagna.  
**rajatapātrā** sn. coppa o recipiente d'argento (AV).  
**rajataprastha** sm. N. del Kailāsa.  
**rajatabhājana** sn. coppa o recipiente d'argento.  
**rajatamaya** agg. fatto d'argento.  
**rajatavāha** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Rajatavāha.  
**rajatākura** sm. N. di un luogo.  
**rajatācala** sm. N. del Kailāsa.  
**rajatādri** sm. N. del Kailāsa.  
**rajatānvita** agg. adorno d'argento.  
**rajana** agg. che colora, che tinge (AV); sm. 1. raggio; 2. N. di uomo; sn. cartamo.  
**rajani** sf. "la tinta", notte.  
**rajanikara** sm. luna.  
**rajanikṛt** sm. luna.  
**rajanicara** sm. 1. Rākṣasa (R; MBh); 2. sentinella notturna.  
**rajanipuramdhi** sf. forma dell'*upamā*.  
**rajanimmanya** agg. che pensa di essere la notte.  
**rajanirākṣasī** sf. notte vista come Rākṣasa.  
**rajani** sf. 1. "la tinta, la scura", notte (AV); 2. *Curcuma Longa*; 3. *Indigofera*; 4. uva; 5. lacca; 6. N. di Durgā; 7. N. di una personificazione; 8. mus. N. di una *murchanā*; 9. N. di un'Apsaras; 10. N. di un fiume.  
**rajanikara** sm. luna.  
**rajanigandha** sm. *Polianthes Tuberosa*.  
**rajanicara** agg. che vaga nella notte; sm. 1. vagabondo notturno; 2. Rākṣasa (R); 3. sentinella notturna; 4. ladro.  
**rajanicaranātha** sm. luna.  
**rajanijala** sn. brina.  
**rajanidvamdva** sn. periodo di due notti con il giorno intermedio.  
**rajanidvaya** sm. 1. *Curcuma Longa*; 2. *Curcuma Aromatica*.  
**rajanipati** sm. luna.  
**rajanibhujamga** sm. "amante della notte", luna.

**rajanīmukha** sn. sera.

**rajanīramāṇa** sm. “sposo della notte”, luna.

**rajanīṣa** sm. luna.

**rajanīhāśā** sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.

**rajayitrī** sf. pittrice, colorista (VS).

**rājas** sn. 1. sfera dei vapori, sfera delle nebbie, regione del cielo dove si trovano le nubi, atmosfera, aria, firmamento (RV; AV; TS; VS); 2. vapore, nebbia, nubi, buio, oscurità, tenebre (RV; AV); 3. impurità, sporco, polvere (RV); 4. polline; 5. “terra polverosa”, terra arata o coltivata, campi (RV); 6. secrezione mestruale (MBh); 7. passione, emozione (MBh); 8. filos. secondo dei tre *gūṇa*; 9. tipo di pianta; 10. stagno; 11. autunno; 12. sperma; 13. cartamo; sm. N. di uno Ṛṣi.

**rajasā** agg. 1. sporco, polveroso, scuro (AV); 2. che vive nell’oscurità (AV); sf. (ī) secrezione mestruale.

**rajasānu** sm. 1. nuvola; 2. cuore, anima.

**rajastamaska** agg. sotto l’influsso delle due qualità *rajas* e *tamas*.

**rajastamomaya** agg. costituito da *rajas* e *tamas*.

**rajastas** avv. dalla polvere.

**rajastūr** agg. che penetra nel cielo, che corre nell’atmosfera (RV).

**rajastoka** sm. sn. avarizia, ingordigia.

**rajasya** vb. den. P. *rajasyati*: diventare polvere, essere disperso come polvere.

**rajasyā** agg. 1. polveroso (VS); 2. dotato della qualità *rajas*.

**rajasvala** agg. 1. polveroso; 2. pieno della qualità *rajas*, pieno di passione; sm. bufalo; sf. (ā) donna in età da marito (MBh).

**rajasvin** agg. 1. polveroso, pieno di polline; 2. pieno della qualità *rajas*, pieno di passione.

**raji** sm. 1. N. di un demone o di un re sottomesso da Indra (RV VI, 26, 6); 2. N. di un Āṅgīrasa; 3. N. di un figlio di Āyu (MBh); agg. diritto, eretto, retto.

**rāji** sf. direzione (RV X, 110, 12).

**rajita** agg. toccato, colpito, mosso, affascinato, attratto.

**rājiṣṭha** agg. 1. il più diritto (RV); 2. il più onesto o retto (RV).

**rajikṛ** vb. cl. 8 P. *rajīkaroti*: trasformare in polvere.

**rajīyas** agg. più onesto, più sincero.

**rājeṣṭha** agg. tirato da cammelli o asini (RV VIII, 46, 28).

**rajogātra** sm. N. di un figlio di Vasiṣṭha.

**rajogunāmaya** agg. dotato della qualità *rajas*.

**rajojuṣ** agg. connesso con la qualità *rajas*.

**rajotsavamāhātmya** sn. N. di un capitolo del BhavP.

**rajodurśana** sn. prima apparizione della secrezione mestruale.

**rajodurśanaśānti** sf. N. di un’opera.

**rajodvāsā** sf. donna che si è tolta gli indumenti sporchi dopo le mestruazioni.

**rajonimilita** agg. accecato dalla passione o dal desiderio.

**rajonmīśra** agg. mescolato col polline (R).

**rajopama** agg. simile a polvere.

**rajobandha** sm. eliminazione delle mestruazioni.

**rajobala** sn. oscurità.

**rajomegha** sm. nube di polvere (R; MBh).

**rajorasa** sm. oscurità.

**rajovala** sn. oscurità.

**rajoviriktamānas** agg. la cui mente è libera dalla passione.

**rajoviśāla** agg. pieno di passione.

**rajohara** sm. 1. “colui che rimuove l’impurità”, lavandaio; 2. (per i Jaina) scopa.

**rajoharaṇa** sn. (per i Jaina) scopa.

**rajo’dhika** agg. nel quale predomina la qualità *rajas*.

**rajavyā** sn. materiale per una corda (ŚBr).

**rāju** sf. (anche *ū*) 1. corda, fune, filo, linea (RV); 2. N. di un tendine; 3. treccia; 4. N. di una costellazione; 5. *Caryota Urens*;

6. unità di misura pari a otto *hasta*.

**rajuka** sn. sm. ifc. corda, fune.

**rajjukapṭha** sm. N. di un precettore.

**rajjukriyā** sf. opera di cordaio.

**rājūdāla** sm. 1. *Cordia Myxa Latifolia* (ŚBr); 2. tipo di uccello selvatico.

**rājūdālaka** sm. tipo di uccello selvatico.

**rajjudhāna** sn. parte del collo di una bestia domestica attorno a cui si lega una corda.

**rajjuṣpīṭhikā** sf. panca o sgabello sospeso su corde.

**rajjupeḍā** sf. cesto di corda.

**rajjubandha** sm. il legare con corde.

**rajjubhāra** sm. N. di un maestro.

**rajjumaya** agg. fatto di corde.

**rajjumātratva** sn. condizione di essere nient’altro che una corda.

**rajjuyantra** sn. congegno o meccanismo che funziona grazie a fili.

**rajjulamba** sm. corda per le impiccagioni.

**rajjuvartana** sn. l’intrecciare corde.

**rajjuśārada** agg. appena tirato su con una fune (detto dell’acqua appena attinta).

**rajjuśamḍānā** sn. corda e ceppi per i piedi (ŚBr).

**rajjuśarjā** sm. cordaio (VS).

**rajjūkr** vb. cl. 8 P. *rajjūkaroti*: usare come corda.

**rajjūta** agg. intrecciato con corde.

**rajjūddhṛta** agg. tirato su per mezzo di una corda.

**rajjvambara** agg. che indossa indumenti di corda.

**rajjvavalambin** agg. appeso ad un filo.

**rañj** vb. cl. 1, 4 P. Ā. *rajati*, *rajate*, *rajyati*, *rajyate*: 1. essere tinto o colorato, arrossire, avvampare (AV); 2. commuoversi, essere colpito, essere rallegrato, appassionarsi a (str.), essere attratto verso, innamorarsi di (loc.), (MBh);

3. andare; caus. P. Ā. *rajayati*, *rañjaya-ti*, *rañjayate*: 1. colorare, tingere, dipingere, arrossare, illuminare (AV); 2. rallegrare, affascinare, blandire (MBh); 3. venerare.

**rañjaka** agg. 1. che colora, che tinge; 2. che suscita amore o passione, amabile, piacevole; sm. 1. tintore, pittore; 2. stimolo; 3. polline rosso di *Rottleria Tinctoria*; 4. umore biliare; sf. (*akī*) tintrice; sn. 1. cinabro; 2. vermiglione.

**rañjana** agg. 1. che colora, che tinge; 2. piacevole, affascinante, delizioso; 3. che concilia, che aiuta; sm. *Saccharum Munja*; sf. (ī) 1. saluto amichevole; 2. indaco; 3. *Nyctanthes Arbor Tristis*; 4. curcuma; 5. zafferano; 6. tipo di profumo; 7. arsenico rosso; 8. mus. N. di una *śruti*; sn. 1. il colorare, atto di colorare; 2. colore, tinta (R); 3. gram. nasalizzazione; 4. l’essere piacevole, il deliziare, il dare piacere (MBh); 5. N. di un gioco; 6. sandalo rosso; 7. cinabro.

**rañjanaka** sm. tipo di albero.

**rañjanadravya** sn. sostanza colorante.

**rañjanadru** sm. tipo di albero.

**rañjanadruma** sm. *Shorea Robusta*.

**rañjanavalli** sf. *Momordica Charantia*.

**rañjaniya** agg. 1. da colorare, da tingere; 2. da rallegrare, da dilettare; 3. piacevole, dilettevole.

**rañjā** sf. tipo di tamburo.

**rañjita** agg. 1. colorato, tinto, dipinto (MBh); 2. illuminato; 3. affascinato, commosso, deliziato (MBh).

**rañjini** sf. N. di varie piante.

**rañ** vb. cl. 1 P. *rañati*: 1. ululare, gridare, ruggire, urlare; 2. schiantare; 3. lamentarsi; 4. proclamare.

**rañana** sn. urlo, grido, applauso.

**rañanti** sf. N. del quattordicesimo giorno della metà scura del mese di Māgha.

**rañaraṭāya** vb. onomat. den. Ā. *rañaraṭāyate*: gracchiare.

**rañita** agg. 1. urlato, gridato; 2. ricevuto con grida, applaudito; sn. urlo, ruggito, grido, stridio.

**rañṭā** sf. N. di una principessa.

**rañ** vb. cl. 1 P. *rañhati*: parlare.

**rañi** sf. gioco, sport.

**rañḍa** sm. N. di uomo; sf. (ā) N. di una principessa.

**rañ 1** vb. cl. 1, 4 P. *rañati*, *ranyati*: 1. godere di, dilettarsi di, trovare piacere in (loc., acc.), (RV); 2. allietare, deliziare.

**rañ 2** vb. cl. 1 P. *rañati*: suonare, tintinnare, squillare.

**rañ 3** vb. cl. 10 P. *rañayati*: andare.

**rañana** sm. 1. diletto, piacere, delizia, gioia (RV; AV; VS); 2. battaglia, guerra, combattimento, lotta, conflitto (RV).

**rañana 1** sm. 1. suono, rumore; 2. plectro o archetto di un liuto.

**rañana 2** sm. movimento.

**rañaka** sm. N. di un re.



**raṇakarman** sn. battaglia, combattimento (R).  
**raṇakāmin** agg. desideroso di guerra.  
**raṇakāmya** vb. den. P. *raṇakāmyati*: essere bramoso di battaglia, volere la battaglia.  
**raṇakārin** agg. che provoca battaglia o contesa.  
**raṇakṛt** agg. 1. che provoca piacere, delizioso (RV); 2. combattente (MBh).  
**raṇakṣiti** sf. campo di battaglia.  
**raṇakṣetra** sn. campo di battaglia.  
**raṇakṣoṇi** sf. campo di battaglia.  
**raṇakṣauṇi** sf. campo di battaglia.  
**raṇakṣmā** sf. campo di battaglia.  
**raṇakhala** sm. sn. campo di battaglia.  
**raṇagocara** agg. impegnato in guerra.  
**raṇajambuka** sm. N. di uomo.  
**raṇajaya** sm. vittoria in battaglia.  
**raṇaṃjaya** sm. N. di un re.  
**raṇat** agg. che risuona, che tintinna.  
**raṇatūrya** sn. tamburo da guerra.  
**raṇatkāra** sm. 1. tintinnio, suono metallico; 2. ronzo.  
**raṇadara** sm. N. di uomo.  
**raṇadundubhi** sm. tamburo militare.  
**raṇadurgā** sf. N. di Durgā.  
**raṇadurgādhāraṇayantra** sn. N. di un amuleto.  
**raṇadhur** sf. pesante fardello del combattimento, peso maggiore della battaglia (R).  
**raṇadhurā** sf. pesante fardello del combattimento, peso maggiore della battaglia.  
**raṇadhr̥ṣṭa** sm. N. di vari uomini.  
**raṇapakṣin** sm. specie di falco.  
**raṇapaṇḍita** sm. guerriero.  
**raṇapurāsvāmin** sm. N. di un'immagine di Sūrya.  
**raṇapriya** agg. che ama la battaglia; sm. falco; sn. radice profumata di *Andropogon Muricatus*.  
**raṇabāhāduraśāhvirudrāvali** sf. N. di un'opera.  
**raṇabhāṭa** sm. N. di uomo.  
**raṇabhū** sf. campo di battaglia.  
**raṇabhūmi** sf. campo di battaglia (MBh).  
**raṇamatta** agg. furioso in battaglia; sm. elefante.  
**raṇamārgakovida** agg. esperto nelle arti della guerra.  
**raṇamukha** sn. 1. fauci della battaglia (MBh); 2. avanguardia di un esercito.  
**raṇamuṣṭikā** sf. specie di pianta.  
**raṇamūrdhan** sm. fronte della battaglia (R; MBh).  
**raṇamgaha** sm. N. di un Tathāgata.  
**raṇayajña** sm. battaglia vista come sacrificio.  
**raṇaraṅka** sm. spazio tra le zanne di un elefante.  
**raṇaraṅga** sm. "palcoscenico della battaglia", campo di battaglia.  
**raṇaraṅgamalla** sm. N. di un re.

**raṇaraṇa 1** sn. desiderio, nostalgia.  
**raṇaraṇa 2** sm. moscerino.  
**raṇaraṇaka** sm. 1. nostalgia, rimpianto; 2. desiderio, amore; 3. Kāma; sn. 1. nostalgia, rimpianto; 2. desiderio, amore; sf. (*ā*) nostalgia, rimpianto.  
**raṇaraṇāyita** agg. che tintinna o squilla forte.  
**raṇarasika** agg. desideroso di combattere.  
**raṇalakṣmī** sf. dea della battaglia.  
**raṇavanya** sm. N. di un re.  
**raṇavādyā** sn. strumento musicale militare.  
**raṇavikrama** sm. N. di uomo.  
**raṇavīgraha** sm. N. di uomo.  
**raṇavīśārada** agg. abile in guerra (MBh).  
**raṇavṛttī** agg. che ha la guerra come professione.  
**raṇaśikṣā** sf. scienza della guerra (MBh).  
**raṇaśiras** sn. fronte della battaglia.  
**raṇaśirṣa** sn. fronte della battaglia (R).  
**raṇaśūra** sm. eroe in battaglia, guerriero (R).  
**raṇaśauṇḍa** agg. abile in guerra (MBh).  
**raṇasaṃrambha** sm. furia della battaglia.  
**raṇasaṃkula** sn. confusione della battaglia, combattimento tumultuoso.  
**raṇasajjā** sf. equipaggiamento militare.  
**raṇasattra** sn. guerra o battaglia vista come un sacrificio (MBh).  
**raṇasahāya** sm. alleato.  
**raṇastambabhrāmara** sm. (?) N. di un paese.  
**raṇastambha** sm. 1. monumento di guerra; 2. N. di un paese.  
**raṇastha** agg. impegnato nella lotta, combattente (MBh).  
**raṇasthāna** sn. campo di battaglia (MBh).  
**raṇasvāmin** sm. immagine di Śiva come signore della battaglia.  
**raṇahastin** sm. N. di un autore.  
**raṇāgni** sm. battaglia vista come un fuoco (MBh).  
**raṇāgra** sn. fronte della battaglia.  
**raṇāṅga** sn. arma, spada.  
**raṇāṅgana** sn. campo di battaglia (MBh).  
**raṇāji** sm. N. di un Sādhyā.  
**raṇājira** sn. campo di battaglia, arena (R; MBh).  
**raṇātodya** sn. tamburo da guerra.  
**raṇāditya** sm. N. di vari uomini.  
**raṇāntakṛt** agg. che pone termine alla battaglia (R).  
**raṇāpeta** agg. che vola via dalla battaglia.  
**raṇāyudha** sm. gallo.  
**raṇārambhā** sf. N. della moglie di Raṇāditya (Rājat).  
**raṇārambhāsvāmidēva** sm. N. di una statua eretta da Raṇārambhā.  
**raṇālamkaraṇa** sm. airone.  
**raṇāvani** sf. campo di battaglia.  
**raṇāśva** sm. N. di un re.  
**raṇāṭa** agg. che risuona, che tintinna, suonato; sn. 1. tintinnio; 2. ronzo.  
**raṇāṭr̥** agg. che si delizia di (loc.), (RV).

**raṇecara** agg. che si muove attraverso il campo di battaglia.  
**raṇeśa** sm. immagine di Śiva come signore della battaglia.  
**raṇeśvara** sm. immagine di Śiva come signore della battaglia.  
**raṇesvaccha** sm. gallo.  
**raṇaiṣin** agg. desideroso di battaglia.  
**raṇotkṛta** agg. furioso in battaglia (R); sm. 1. N. di uno dei servi di Skanda (MBh); 2. N. di un Daitya.  
**raṇotsāha** sm. valore in battaglia (R).  
**raṇoddāma** agg. desideroso di battaglia.  
**raṇoddipasiṃha** sm. N. di uomo.  
**raṇoddeśa** sm. 1. campo di battaglia (R); 2. punto di un campo di battaglia.  
**raṇḍa** agg. 1. storpio, sciancato; 2. senza fede; sm. 1. uomo che muore senza discendenza maschile; 2. albero sterile; sf. (*ā*) 1. prostituta; 2. *Salvinia Cucullata*; 3. *Anthericum Tuberosum*; 4. tipo di metro.  
**raṇḍaka** sm. albero sterile.  
**raṇḍānanda** sm. N. di un poeta.  
**raṇḍāśramin** sm. uomo che muore dopo avere superato il quarantottesimo anno di vita.  
**raṇya** agg. 1. dilettevole, piacevole (RV; AV); 2. adatto al combattimento, bellissimo (RV); sn. 1. gioia, piacere (RV); 2. guerra, battaglia (RV).  
**raṇyajit** agg. vittorioso in battaglia (RV).  
**raṇyavāc** agg. che parla piacevolmente (RV).  
**raṇv** vb. cl. I P. *raṇvati*: andare.  
**raṇvā** agg. 1. piacevole, gradevole, delizioso (RV); 2. gaio, gioioso (RV).  
**raṇva** vb. den. P. *raṇvati*: rallegrare, alleliare (TS).  
**raṇvan** agg. piacevole, gradevole (RV V, 4, 10).  
**raṇvāsamdr̥ś** agg. di bell'aspetto (RV).  
**raṇvitā** agg. gaio, gioioso (RV II, 3, 6).  
**ratā** agg. 1. contento, lieto, gratificato (BhP); 2. che gode di, che trova piacere in, appassionato di, innamorato di; 3. devoto a, addetto a, attaccato a (loc., str. o in comp.), (ŚBr); 4. ifc. che ha rapporti sessuali con; 5. amato; sf. (*ā*) N. di donna (MBh); sn. 1. piacere, diletto; 2. rapporto sessuale; 3. organi sessuali.  
**ratakila** sm. cane.  
**ratakūjita** sm. sussurro lascivo.  
**rataguru** sm. marito.  
**ratagrha** sn. organo genitale femminile.  
**ratajvara** sm. corvo.  
**ratatālin** sm. libertino.  
**ratatālī** sf. ruffiana, mezzana.  
**ratanārāca** sm. 1. libertino; 2. cane; 3. Kāma; 4. sussurro lascivo.  
**ratanārica** sm. 1. libertino; 2. cane; 3. Kāma; 4. sussurro lascivo.  
**ratanidhi** sm. cutrettola.  
**ratabandha** sm. unione sessuale.

**ratamānasa** agg. dal cuore rallegrato, dalla mente rallegrata.  
**ratarddhika** sn. 1. giorno; 2. bagno di piacere; 3. insieme di otto oggetti di buon auspicio.  
**ratavat** agg. 1. compiaciuto, gratificato, felice; 2. che contiene una forma della radice *ram*.  
**rataviśeṣa** sm. pl. vari tipi di unione sessuale.  
**ratavraṇa** sm. cane.  
**ratasāyin** sm. cane.  
**ratahiṇḍaka** sm. libertino, seduttore.  
**ratānta** sm. fine del piacere sessuale.  
**ratānduka** sm. cane.  
**ratāndhrī** sf. nebbia, bruma.  
**ratāmarda** sm. cane.  
**ratāmbuka** sn. sm. du. due cavità situate sopra le anche.  
**ratāyani** sf. prostituta.  
**ratārambhāvasānika** agg. relativo all'inizio e alla fine del piacere sessuale.  
**ratārthin** agg. bramoso di piacere sessuale, lascivo; sf. (*inī*) donna licenziosa.  
**rātī** sf. 1. riposo (VS); 2. piacere, delizia, godimento (MBh); 3. piacere sessuale, passione sessuale (personificata come moglie di Kāmadeva), (MBh); 4. organi genitali; 5. casa di piacere; 6. N. della sesta *kalā* della luna; 7. N. di un'Apsaras (MBh); 8. N. della moglie di Vibhu; 9. N. di un incantesimo recitato sulle armi (R); 10. N. della lettera *n*; 11. N. di un metro.  
**ratikara** agg. 1. che provoca piacere (R); 2. innamorato; sm. N. di un *samādhi*; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.  
**ratikarman** sn. rapporto sessuale.  
**ratikā** sf. mus. tipo di *śruti*.  
**ratikāntatarkavāgīśa** sm. N. di un'opera.  
**ratikāmapūjā** sf. N. di un'opera.  
**ratikuhara** sn. organo genitale femminile.  
**ratikriyā** sf. rapporto sessuale.  
**ratikheda** sm. languore del piacere sessuale.  
**ratikhedakhinna** agg. affaticato dal piacere sessuale.  
**ratikhedasupta** agg. che dorme dopo la fatica del piacere sessuale.  
**ratiguṇa** sm. N. di un Devagandharva.  
**ratigṛha** sn. 1. casa di piacere; 2. organo genitale femminile.  
**raticaraṇasamantasvara** sm. N. di un Gandharva.  
**ratijanaka** sm. N. di un principe.  
**ratijaha** sm. N. di un *samādhi*.  
**ratijña** agg. abile nell'arte dell'amore.  
**ratitaskara** sm. seduttore.  
**ratitāla** sm. mus. tipo di misura.  
**ratida** agg. che provoca piacere.  
**ratināga** sm. tipo di rapporto sessuale.  
**ratipati** sm. N. di Kāmadeva.  
**ratiparicaya** sm. frequente ripetizione del piacere sessuale.  
**ratipāśa** sm. tipo di rapporto sessuale.

**ratiprapūrṇa** sm. N. di un *kalpa*.  
**ratipriya** agg. piacevole durante il coito; sm. N. di Kāmadeva; sf. (*ā*) 1. N. di Dākṣāyaṇī; 2. N. di Surāṅganā.  
**ratipṛīti** sf. du. Rati e Pṛīti, mogli di Kāmadeva.  
**ratiphala** agg. afrodisiaco.  
**ratibandhu** sm. 1. marito; 2. amante.  
**ratibhavana** sn. 1. casa di piacere; 2. organo genitale femminile.  
**ratibhoga** sm. piacere sessuale.  
**ratimañjarī** sf. N. di un'opera.  
**ratimañjarigūṇalēśasūcakāṣṭaka** sn. N. di uno stotra.  
**ratimat** agg. 1. che prova piacere, soddisfatto, contento, felice; 2. innamorato; 3. accompagnato da Rati.  
**ratimadā** sf. apsaras.  
**ratimandira** sn. 1. casa di piacere; 2. organo genitale femminile.  
**ratimanmatha** sn. N. di un *nāṭaka*.  
**ratimanmathapūjā** sf. N. di un'opera.  
**ratimitra** sm. 1. tipo di rapporto sessuale; 2. N. di un poeta.  
**ratiraṇadhira** agg. forte nelle gare d'amore.  
**ratiratnapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**ratiramaṇa** sm. N. di Kāmadeva.  
**ratirasa** sm. sapore d'amore, piacere d'amore; agg. dolce come l'amore.  
**ratirasaglāni** sf. sfinimento dopo il piacere sessuale.  
**ratirahasya** sn. "misteri dell'amore", N. di un'opera.  
**ratirahasyadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**ratilakṣa** sm. rapporto sessuale.  
**ratilampaṭa** agg. bramoso di rapporti sessuali, lascivo, lussurioso.  
**ratilila** sm. mus. tipo di misura; sf. (*ā*) N. di una Surāṅganā.  
**ratilola** sm. N. di un demone.  
**rativara** sm. 1. N. di Kāmadeva; 2. offerta o dono fatto a Rati.  
**rativardhana** agg. che fa aumentare l'amore.  
**rativalli** sf. amore paragonato ad una pianta rampicante.  
**ratīśakti** sf. potere virile.  
**ratīśūra** sm. "eroe dell'amore", uomo dotato di grande potere riproduttivo.  
**ratīsamīyoga** sm. unione sessuale.  
**ratīsamhita** agg. accompagnato dall'amore.  
**ratīsamgrahavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**ratīsatvarā** sf. *Trigonella Corniculata*.  
**ratīsarvasva** sn. 1. intera essenza dell'amore; 2. N. di un'opera.  
**ratīśahacara** sm. N. di Kāmadeva.  
**ratīśāra** sm. sn. N. di un'opera.  
**ratīśundara** sm. tipo di unione sessuale.  
**ratīśena** sm. 1. N. di un re dei Cola; 2. N. di un poeta.  
**ratīśa** sm. N. di Kāmadeva.  
**ratū** sf. 1. fiume del cielo, Gange celeste; 2. discorso veritiero.

**ratemadā** sf. Apsaras.  
**ratotsava** sm. festività del piacere sessuale.  
**ratodvaha** sm. cuculo indiano.  
**ratoparatasamsupta** agg. che si addormenta al termine del piacere sessuale (R).  
**rātna** sn. 1. dono, regalo, bene, ricchezza, possesso (RV; AV; ŚBr); 2. gioiello, gemma, pietra preziosa (MBh); 3. ogni cosa di valore oppure la migliore del proprio genere; 4. magnete, calamita; 5. acqua; 6. oblazione (ŚBr); sm. N. di uomo.  
**ratnaka** sm. N. di uomo.  
**ratnakaṇṭha** sm. N. di vari autori.  
**ratnakandala** sm. corallo.  
**ratnakara** sm. N. di Kubera.  
**ratnakaraṇḍaka** sm. N. di un'opera.  
**ratnakarṇikā** sf. orecchino adorno di gemme.  
**ratnakalaśa** sm. N. di uomo.  
**ratnakalā** sf. N. di donna.  
**ratnakalācaritra** sn. N. di un'opera.  
**ratnakarīṭin** sm. N. di un re dei Kinnara.  
**ratnakīrti** sm. N. di un Buddha.  
**ratnakumbha** sm. vaso pieno di gioielli.  
**ratnakūṭa** sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di un Bodhisattva; sn. N. di un'isola.  
**ratnakūṭasūtra** sn. N. di un *sūtra*.  
**ratnaketu** sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. comune a duemila futuri Buddha.  
**ratnakētūdaya** sm. N. di un'opera drammatica.  
**ratnaḥṛī** sm. N. di un *samādhi*.  
**ratnaḥṛī** sm. N. di un lessico e di varie opere.  
**ratnaśakāramalavāda** sm. N. di un'opera.  
**ratnaśakāravādārtha** sm. N. di un'opera.  
**ratnaśakārikāvīcāra** sm. N. di un'opera.  
**ratnaśakāparīṣkāra** sm. N. di un'opera.  
**ratnaśakāmatarahasya** sn. N. di un'opera.  
**ratnaśakāvāda** sn. N. di un'opera.  
**ratnaśakāvādarahasya** sn. N. di un'opera.  
**ratnaśakāvādārtha** sm. N. di un'opera.  
**ratnaśakāvīcāra** sm. N. di un'opera.  
**ratnaśakāṭakūṭasamdarśana** sm. N. di un Bodhisattva.  
**ratnakhacita** agg. pieno di gemme.  
**ratnakhāni** sf. miniera di pietre preziose.  
**ratnakheṭa** sm. N. di un autore.  
**ratnagarbha** agg. pieno di gemme o gioielli (R; MBh); sm. 1. mare; 2. N. di Kubera; 3. N. di un Bodhisattva; 4. N. di due autori; sf. (*ā*) terra.  
**ratnagiri** sm. N. di una montagna.  
**ratnagirirasa** sm. N. di una medicina.  
**ratnagrīvatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ratnacandra** sm. 1. N. di un dio; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un figlio di Rimbisāra.

**ratnacandrārāmati** sm. N. di un Bhikṣu.  
**ratnacūḍa** sm. 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di un mitico re.  
**ratnacūḍamuni** sm. N. di uomo.  
**ratnacūḍāpariprcchā** sf. N. di un'opera.  
**ratnacūḍopākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**ratnacaura** sm. ladro di gioielli.  
**ratnacchattra** sn. ombrello adorno di gioielli.  
**ratnacchattrābhyudgatāvabhāsa** sm. N. di un Buddha.  
**ratnacchāyā** sf. splendore dei gioielli.  
**ratnajātaka** sn. N. di un'opera.  
**ratnatalpa** sm. canapè adorno di gioielli.  
**ratnatūlikā** sf. N. di un'opera.  
**ratnatejo'bhyudgatarāja** sm. N. di un Buddha.  
**ratnatraya** sn. "triade di gioielli", tre cose eccellenti (*buddha, dharma e saṃgha* per i Buddhisti; *samyagdarśana, samyagjñāna e samyakcāritra* per i Jaina).  
**ratnatrayajayamālā** sf. N. di un'opera jaina.  
**ratnatrayaparīkṣā** sf. N. di un'opera Vedānta.  
**ratnatrayavidhānakathā** sf. N. di un'opera jaina.  
**ratnatrayodyota** sm. N. di un'opera śivaita.  
**ratnatrayodyāpana** sn. N. di un'opera jaina.  
**ratnadandātapatrin** agg. che ha un bastone e un ombrello adorni di gioielli.  
**ratnadatta** sm. N. di vari uomini.  
**ratnadarpaṇa** sm. 1. specchio fatto di gioielli; 2. N. di un'opera.  
**ratnadīpa** sm. gemma che illumina come una lampada.  
**ratnadīpaka** sm. N. di un'opera.  
**ratnadīpavīśvaprakoṣa** sm. N. di un'opera.  
**ratnadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**ratnadeva** sm. N. di un principe.  
**ratnadyota** sm. N. di un'opera.  
**ratnadruma** sm. corallo.  
**ratnadrumamaya** agg. fatto di corallo (MBh).  
**ratnadvīpa** sm. N. di un'isola.  
**ratnadhara** sm. N. di vari uomini.  
**ratnadhā** agg. 1. dispensatore di ricchezze (RV; AV; ŚBr); 2. in possesso di ricchezze (RV).  
**ratnadhenu** sf. vacca rappresentata simbolicamente da gioielli.  
**ratnadhēya** sn. distribuzione di ricchezze (RV).  
**ratnadhvaja** sm. N. di un Bodhisattva.  
**ratnanadī** sf. N. di un fiume.  
**ratnanātha** sm. N. di un autore.  
**ratnanābha** agg. il cui ombelico è un gioiello (MBh).  
**ratnanāyaka** sm. rubino.  
**ratnanicaya** sm. cumulo o collezione di gioielli.

**ratnanidhi** sm. "ricettacolo di perle", 1. mare (MBh); 2. N. di Meru; 3. N. di Viṣṇu.  
**ratnapañcaka** sn. 1. cinque tipi di gioielli (oro, argento, diamante, perla e corallo); 2. N. di un'opera.  
**ratnapati** sm. N. di uomo.  
**ratnaparīṇāma** sm. N. di un'opera.  
**ratnaparīkṣā** sf. N. di un'opera.  
**ratnaparvata** sm. montagna di gioielli.  
**ratnaparvata** sm. 1. montagna che contiene gioielli (R); 2. N. di Meru.  
**ratnapāni** sm. 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di vari autori.  
**ratnapāla** sm. N. di un re.  
**ratnapīṭhā** sf. N. di una Gandharvī.  
**ratnapura** sn. N. di una città.  
**ratnapurībhāṭṭāraka** sm. N. di un autore.  
**ratnaprakāśa** sm. N. di varie opere.  
**ratnapradīpa** sm. 1. gemma che illumina come una lampada; 2. N. di varie opere.  
**ratnapradīpanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.  
**ratnaprabha** sm. 1. N. di una classe di divinità; 2. N. di un re; sf. (*ā*) 1. terra; 2. N. di un inferno; 3. N. di varie donne; 4. N. di una Nāgī; 5. N. di un'Apsaras; 6. N. del settimo *lambaka* del Kathāsāritsāgara.  
**ratnaprāsāda** sm. palazzo adorno di gioielli.  
**ratnabandhaka** sm. gioielliere.  
**ratnabāhu** sm. N. di Viṣṇu.  
**ratnabhāj** agg. 1. dispensatore di doni o ricchezze (RV); 2. in possesso di gioielli (R).  
**ratnabhūta** agg. che è una gemma o un gioiello.  
**ratnabhūti** sm. N. di un poeta.  
**ratnamañjarī** sf. N. di una traduzione sanscrita della Karpūramañjarī.  
**ratnamañjarī** sf. 1. N. di una Vidyādhari; 2. N. di donna; 3. N. di un'opera.  
**ratnamañjarīguṇaleśamātrasūcakāṣṭhaka** sn. N. di uno *stotra*.  
**ratnamañjarīguṇaleśasūcakadaśaka** sn. N. di uno *stotra*.  
**ratnamati** sm. 1. N. di un grammatico; 2. N. di uomo.  
**ratnamaya** agg. fatto di gioielli, decorato di pietre preziose (R).  
**ratnamālā** sf. 1. collana, collana di perle; 2. N. di una Gandharvī; 3. N. di varie opere.  
**ratnamālāvati** sf. N. di una serva di Rādhā.  
**ratnamālin** agg. decorato con una collana di perle.  
**ratnamāliyaṇḍroka** sm. N. di un poeta.  
**ratnamitra** sm. N. di un poeta.  
**ratnamukūṭa** sm. N. di un Bodhisattva.  
**ratnamukhya** sn. "capo dei gioielli", diamante.  
**ratnamudrā** sf. N. di un *samādhi*.  
**ratnamudrāhastā** sm. N. di un Bodhisattva.

**ratnameghasūtra** sn. N. di un *sūtra* buddhista.  
**ratnayaṣṭi** sm. N. di un Buddha.  
**ratnayugmafirṭha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**ratnarakṣita** sm. N. di uno studioso.  
**ratnaratna** sn. perla delle perle.  
**ratnarāj** sm. rubino.  
**ratnarājī** sf. filo di perle.  
**ratnarāśi** sm. 1. mucchio di pietre preziose, collezione di perle (MBh); 2. mare.  
**ratnarekhā** sf. N. di una principessa.  
**ratnalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**ratnalīngasthāpanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**ratnalīngēśvara** sm. N. di Svayambhū nella sua forma visibile.  
**rātnavat** agg. 1. accompagnato da doni (RV); 2. che abbonda di o è decorato con pietre preziose o perle (R; MBh); sm. N. di una montagna; sf. (*atī*) 1. terra; 2. N. di varie donne.  
**ratnavara** sn. oro.  
**ratnavardhana** sm. N. di uomo.  
**ratnavardhaneśa** sm. immagine di Śiva eretta da Ratnavardhana.  
**ratnavarman** sm. N. di un mercante.  
**ratnavarṣa** sm. N. di un re degli Yakṣa.  
**ratnavarṣuka** sn. N. del mitico carro Puṣpaka.  
**ratnavīśuddha** sm. N. di un mondo (Buddh).  
**ratnavr̥kṣa** sm. corallo.  
**ratnasālākā** sf. germoglio o rametto fatto di gioielli.  
**ratnasāṇa** sm. N. di un'opera.  
**ratnasāstra** sn. N. di un'opera.  
**ratnasīkhhaṇḍa** sm. N. di un uccello mitologico.  
**ratnasīkhara** sm. N. di un Bodhisattva.  
**ratnasīkhin** sm. N. di un Buddha.  
**ratnasīlā** sf. mosaico (?).  
**ratnasēkhara** sm. N. di un autore jaina.  
**ratnasēṇā** sf. N. di un'opera.  
**ratnaśrī** sm. N. di un Tathāgata.  
**ratnaṣaṣṭhī** sf. 1. sesto giorno di una quindicina; 2. N. di una cerimonia religiosa.  
**ratnasamgraha** sm. N. di varie opere.  
**ratnasamghata** sm. gruppo di gioielli.  
**ratnasamghatamaya** agg. composto da un gruppo di gioielli (MBh).  
**ratnasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**ratnasamudgala** sm. N. di un *samādhi*.  
**ratnasambhava** sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un luogo.  
**ratnasāgara** sm. N. di un'opera.  
**ratnasānu** sm. N. del monte Meru.  
**ratnasāra** sm. sn. N. di un'opera.  
**ratnasāracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**ratnasārajātakejyotiṣasārasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**ratnasāraparvata** sm. N. del monte Meru.  
**ratnasārasātaka** sn. N. di un'opera.  
**ratnasārasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**ratnasimha** sm. N. di vari uomini.  
**ratnasū** agg. che produce gioielli; sf. terra.  
**ratnasūti** sf. terra.  
**ratnasūtrabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**ratnasena** sm. N. di un re.  
**ratnasthalanagara** sn. N. di una città.  
**ratnasvāmin** sm. N. di un'immagine eretta da Ratna.  
**ratnahavis** sn. N. di una oblazione durante il Rājasūya.  
**ratnahaṣṭa** sm. N. di Kubera.  
**ratnākara** sm. 1. miniera di gemme; 2. mare, oceano; 3. N. di un Buddha; 4. N. di un Bodhisattva; 5. N. di varie altre persone; 6. N. di un cavallo mitologico; 7. N. di varie opere; 8. N. di una città; sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**ratnākaranighaṇṭa** sm. N. di un'opera.  
**ratnākaraṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**ratnākaramekhālā** sf. terra.  
**ratnākaraśāpātaka** sn. N. di un'opera.  
**ratnākaraṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**ratnānka** sm. N. del carro di Viṣṇu.  
**ratnānkura** sm. piccola perla.  
**ratnāṅga** sm. corallo.  
**ratnāṅguriyaka** sn. anello adorno di gemme.  
**ratnāṅguliya** sn. anello adorno di gemme.  
**ratnāḍhya** agg. che abbonda di gemme o gioielli (R).  
**ratnādinandin** sm. N. di un Muni.  
**ratnādiparikṣā** sf. N. di un'opera.  
**ratnādevī** sf. N. di una principessa.  
**ratnādri** sm. N. di una mitica montagna.  
**ratnādhipati** sm. 1. N. di Agastya; 2. N. di un re.  
**ratnānuvidha** agg. adorno o pieno di gemme.  
**ratnāpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**ratnāpura** sn. N. di una città.  
**ratnābharāṇa** sn. ornamento fatto di gioielli.  
**ratnābhibhāsa** sm. N. di alcuni Tathāgata.  
**ratnābhiṣekamantra** sm. N. di un'opera.  
**ratnārcis** sm. N. di un Buddha.  
**ratnārpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**ratnārpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**ratnāloka** sm. lucentezza o brillantezza di una gemma.  
**ratnāvati** sf. 1. N. di una donna; 2. N. di una città.  
**ratnāvabhāsa** sm. N. di un kalpa.  
**ratnāvālī** sf. 1. filo di perle; 2. N. di una figura retorica; 3. N. di varie donne; 4. N. di un dramma; 5. N. di varie altre opere.  
**ratnāvālimibandha** sm. N. di un'opera.  
**ratnāvālipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**ratnāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**ratnāsana** sn. trono adorno di gioielli.  
**ratni** sm. sf. 1. gomito; 2. misura di lunghezza; sm. pugno chiuso.

**ratnīn** agg. che possiede o riceve doni (RV); sm. pl. 1. N. di persone nelle cui abitazioni il re offre il Ratnahavis; 2. N. delle persone riconosciute come i tesori più preziosi tra quelli del loro re (TBr; ŚBr).  
**ratnīpṛṣṭhaka** sn. gomito.  
**ratnendra** sm. "signore dei gioielli", gioiello prezioso.  
**ratneśaka** sm. N. di un autore.  
**ratneśvara** sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di un liṅga.  
**ratnojvala** agg. che brilla di perle.  
**ratnottama** sm. N. di un Buddha; sf. (ā) N. di una divinità tantrica.  
**ratnodbhava** sm. 1. N. di un santo buddhista; 2. N. del figlio di un Padmodbhava.  
**ratnolkā** sf. N. di una divinità tantrica.  
**ratyaṅga** sn. organo genitale femminile.  
**rātha** sm. "che va", 1. carro, carro da guerra a due ruote, veicolo, carrozza, vettura (RV); 2. equipaggio; 3. guerriero, eroe, campione (MBh); 4. corpo; 5. arto, membro, parte; 6. Calamus Rotang; 7. Dalbergia Ougeinensis; sf. (ṛ) piccolo carro o carrozza.  
**ratha** sm. 1. piacere, gioia, diletto; 2. affetto, amore.  
**rathaka** sm. piccolo carro; sm. pl. parti della casa.  
**rathakaṣyā** sf. gran numero di carri.  
**rathakaḍyā** sf. gran numero di carri.  
**rathakara** sm. costruttore di carri, carpentiere.  
**rathakalpaka** sm. organizzatore o sovrintendente dei carri di un re o di un personaggio importante (MBh).  
**rathakāmya** vb. den. P. *rathakāmyati*: 1. desiderare un carro; 2. desiderare di essere aggiogato.  
**rathakāya** sm. gruppo di carri (che costituisce uno squadrone all'interno di un esercito).  
**rathakārā** sm. carpentiere, costruttore di carri (AV; VS).  
**rathakāraka** sm. carpentiere, costruttore di carri.  
**rathakārakulā** sn. casta dei costruttori di carri (ŚBr).  
**rathakāratva** sn. mestiere o affari di costruttore di carri.  
**rathakuṭumba** sm. auriga, guidatore di carri, cocchiere.  
**rathakuṭumbika** sm. auriga, guidatore di carri, cocchiere.  
**rathakuṭumbin** sm. auriga, guidatore di carri, cocchiere.  
**rathakūbara** sm. sn. timone del carro.  
**rathakfchra** sm. N. di uno Yakṣa (VP).  
**rathakṛt** sm. 1. carpentiere, costruttore di carri; 2. N. di uno Yakṣa.  
**rathakṛtsnā** sm. N. di un personaggio o di una personificazione (MaitrS).  
**rathaketu** sm. stendardo di un carro (R).

**rathakrānta** agg. percorso da carri; sm. mus. tipo di misura.  
**rathakṛitā** agg. acquistato al prezzo di un carro (AV).  
**rāthakṣaya** agg. che siede in un carro (RV).  
**rathakṣobha** sm. dondolio del carro.  
**rathaganaka** sm. "numeratore dei carri", ufficiale che numera o conta i carri di un personaggio importante.  
**rathagaruta** sm. nono cubito dal fondo o undicesimo dalla cima del palo sacrificale.  
**rathagarbhaka** sm. lettiga, portantina.  
**rathagupti** sf. armatura di legno o ferro che protegge un carro dalle collisioni.  
**rathagrtsā** sm. auriga reale, auriga particolarmente abile (VS).  
**rathagopana** sn. armatura di legno o ferro che protegge un carro dalle collisioni.  
**rathagranthi** sm. nodo del carro.  
**rathaghoṣa** sm. lo sferragliare del carro.  
**rathacakrā** sn. 1. ruota del carro (Br; MBh); 2. N. di un'opera.  
**rathacakraṭ** agg. sistemato a forma di ruota di carro (TS; ŚBr).  
**rathacakraṅṛti** agg. a forma di ruota di carro.  
**rathacaraṇa** sm. 1. ruota del carro; 2. *Anas Casarca*.  
**rathacaryā** sf. viaggio fatto con il carro (R; MBh).  
**rathacārṣaṇa** sm. sn. N. di una parte del carro (RV).  
**rathacārṣaṇi** agg. che si muove in un carro.  
**rathacitra** sm. N. di uno Yakṣa; sf. (ā) N. di un fiume (MBh).  
**rathajamghā** sf. N. di una parte del carro.  
**rathajit** agg. conquistatore di carri, che si impossessa di carri con la conquista (RV); sm. N. di uno Yakṣa.  
**rathajit** agg. che conquista l'affetto, amabile, delizioso (AV).  
**rāthajūti** agg. che si spinge avanti su un carro (AV); sm. N. di uomo (AV).  
**rathajāna** sn. conoscenza dei carri e della loro guida.  
**rathajānin** agg. abile nella guida dei carri.  
**rathajvara** sm. corvo.  
**rathatūr** agg. che spinge o tira un carro (RV).  
**rathadānavidhi** sm. N. di un'opera.  
**rathadāru** sn. legno adatto alla costruzione di carri.  
**rathadurga** sn. schiera di carri.  
**rathadru** sm. *Dalbergia Ougeinensis*.  
**rathadruma** sm. *Dalbergia Ougeinensis*.  
**rathadhur** sf. timone del carro (MBh).  
**rathadhurya** sm. guerriero eccellente (MBh).  
**rathadhuryatā** sf. condizione di guerriero eccellente.  
**rathadhūrgata** agg. che sta nella parte frontale del carro.

**rathanābhī** sf. mozzo della ruota del carro (VS; ŚBr).  
**rathanirghoṣa** sm. suono del carro, lo sferragliare del carro.  
**rathanirhrāda** sm. suono del carro, lo sferragliare del carro.  
**rathanisvana** sm. suono del carro, lo sferragliare del carro.  
**rathanīḍa** sm. sn. seggio in un carro, parte posteriore del carro (MBh).  
**rathanemi** sf. cerchione della ruota del carro (MBh).  
**rathamtarā** sn. N. di vari *sāman* (RV); sm. 1. forma di Agni (come figlio di Tapas), (MBh); 2. N. di un periodo cosmico; 3. N. di un Sādhyā; sf. (*ṛ*) N. di una figlia di Tamsu (MBh).  
**rathamtaracaranabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**rathamtarapāda** sm. N. di un'opera.  
**rathamtaraprṣṭha** agg. che ha il *sāman* Rathamtara per uno *stotra* chiamato Prṣṭha.  
**rathamtaravarṇa** agg. che è dello stesso tipo del *sāman* Rathamtara.  
**rathamtarasāman** agg. che ha un Rathamtara come *sāman*.  
**rathapatha** sm. strada per carri, carraia.  
**rathapada** sn. ruota.  
**rathapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**rathaparyāya** sm. *Calamus Rotang*.  
**rathapāda** sm. 1. ruota; 2. disco.  
**rathapūṅgava** sm. capo di guerrieri (MBh).  
**rathapranetr** sm. auriga.  
**rathapraṣṭhāvidhi** sm. N. di un capitolo del Pañcarātra.  
**rathapraṣṭha** sm. guida o conducente di un carro.  
**rathaprā** agg. che riempie un carro (RV); sf. N. di un fiume.  
**rāthaprota** sm. N. di una personificazione (VS; MaitrS).  
**rāthaprosṭha** sm. N. di uomo (RV); sm. pl. N. della famiglia di Rathaprosṭha (RV).  
**rathapsā** sf. N. di un fiume.  
**rathabandha** sm. 1. "che lega un carro", tutto ciò che tiene insieme un carro (MBh); 2. società di guerrieri.  
**rathabhaṅga** sm. rottura di un carro (MBh).  
**rathabhṛt** sm. N. di uno Yakṣa.  
**rathamāṅḍala** sm. sn. gruppo di carri (MBh).  
**rathamadhya** agg. che occupa il centro del carro.  
**rathamadyastha** agg. che sta al centro del carro.  
**rathamahotsava** sm. processione di un idolo su un carro.  
**rathamārga** sm. strada per carri, carraia (MBh).  
**rathamitra** sm. N. di uno Yakṣa.  
**rathamukhā** sn. parte anteriore del carro (AV; TS).

**rathayā** sf. desiderio di carri (RV).  
**rathayātakena** avv. con un carro, in un carro.  
**rathayātrā** sf. processione di un idolo su un carro.  
**rathayātrāprayoga** sm. N. di un'opera.  
**rathayāna** sn. l'andare per mezzo di un carro (AV; R).  
**rathayāvan** agg. che va in un carro (RV).  
**rathayū** agg. che desidera carri, desideroso di carri (RV).  
**rathayuga** sm. giogo per carri.  
**rathayāj** agg. aggiogato ad un carro (RV); sm. auriga.  
**rathayuddha** sn. combattimento di carri (MBh).  
**rathayūtha** sm. sn. gruppo di carri.  
**rathayūthapa** sm. capo guerriero (MBh).  
**rāthayoga** sm. 1. tiro di cavalli di un carro (ŚBr; MBh); 2. utilizzo di un carro, arte di guidare carri (MBh).  
**rathayojaka** sm. colui che è preposto ad attaccare il tiro al carro (MBh).  
**rathayodha** sm. soldato che combatte sopra un carro (MBh).  
**ratharaśmi** sm. impronte di un carro.  
**ratharāja** sm. N. di un antenato di Gautama Buddha.  
**rathareṇu** sm. polvere sollevata da un carro.  
**rathareśā** sm. danno inflitto ad un carro (MaitrS).  
**ratharya** vb. den. P. *ratharyati*: viaggiare con il carro, andare in carro (RV).  
**ratharvī** agg. che prende la forma di una ruota (detto di un serpente), (AV X, 4, 5).  
**rathalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**rathavaṃśa** sm. gruppo di carri (MBh).  
**rāthavat** agg. 1. dotato di carri, accompagnato da carri (RV); 2. che contiene la parola *ratha* (AitBr); sn. abbondanza di carri (RV); avv. come la ruota di un carro (TBr).  
**rathavara** sm. 1. guerriero migliore (MBh); 2. guerriero eccellente; 3. N. di un re.  
**rathavartman** sn. strada per carri.  
**rathavāraka** sm. figlio di uno Śūdra e di una Sairandhrī.  
**rathavāhā** agg. che tira un carro (ŚBr); sm. 1. cavallo da tiro (MBh); 2. cocchiere.  
**rathavāhaka** sm. cocchiere, auriga.  
**rathavāhaṇa** sm. N. di uomo.  
**rathavāhana** sm. N. di uomo (MBh); sn. piattaforma mobile su cui può essere posto un carro (RV; VS).  
**rathavāhanavāhā** sm. bue per trainare le piattaforme per carri (TS).  
**rathavijñāna** sn. arte di guidare carri.  
**rathavidyā** sf. arte di guidare carri.  
**rathavimocana** sn. lo slegare il tiro dal carro.  
**rathavimocaniya** agg. relativo allo staccare il tiro dal carro (Br).

**rāthaviti** sm. N. di uomo (RV).  
**rathavithi** sf. strada per carri, carraia.  
**rathavega** sm. velocità di un carro.  
**rathavraja** sm. gruppo di carri (MBh).  
**rathavrāta** sm. gruppo di carri (MBh).  
**rathasākti** sf. asta che sostiene il vessillo di un carro (R; MBh).  
**rathasālā** sf. rimessa per carri (MBh).  
**rathasīkṣā** sf. arte di guidare i carri (R).  
**rathasīrasa** sn. parte anteriore del carro.  
**rathasīrśā** sn. parte anteriore del carro (ŚBr).  
**rathasreṇī** sf. fila di carri (ŚBr).  
**rathasaṅgā** sm. incontro o scontro di carri da guerra (RV).  
**rathasattama** sm. guerriero eccellente, migliore tra i guerrieri (MBh).  
**rathasaptamī** sf. N. del settimo giorno della metà luminosa del mese di Āśvina.  
**rathasaptamikālanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**rathasaptamīpūjā** sf. N. di un'opera.  
**rathasaptamīvrata** sn. N. di un'opera.  
**rathasaptamīsnānavidhi** sm. N. di un'opera.  
**rathasārathi** sm. auriga (MBh).  
**rathasāhvayā** sf. oca (femmina) color vermiglio.  
**rathasūtra** sn. regole per la costruzione di carri (MBh).  
**rathastha** agg. che si trova su un carro (R); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh).  
**rathaspati** sm. N. di una divinità (RV).  
**rāthaspaṣṭha** agg. conoscibile o ben visibile dalle strade carraie (TS).  
**rathasprś** agg. che tocca il carro (RV).  
**rathasvana** sm. 1. rumore del carro, lo sferragliare del carro; 2. "che ha il suono del carro", N. di una personificazione (VS); 3. N. di uno Yakṣa.  
**rathākṣā** sm. 1. assale del carro (TS); 2. misura di lunghezza; 3. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh).  
**rathāgra** sn. parte anteriore del carro (MBh).  
**rathāgratas** avv. nella parte anteriore del carro (MBh).  
**rathāgrya** sm. capo, guerriero migliore (MBh).  
**rathāṅkā** sf. N. di un fiume.  
**rathāṅgā** sn. 1. parte di un carro (MBh); 2. ruota del carro (MaitrS); 3. disco (MBh); 4. ruota da vasaio (MBh); sm. 1. *Anas Casarca*; 2. N. di un poeta; sf. (*ā*) N. di un fiume; sf. (*ṛ*) specie di pianta medicinale.  
**rathāṅgatulyāhvayana** sm. *Anas Casarca*.  
**rathāṅgadhvani** sm. lo sferragliare delle ruote del carro.  
**rathāṅganemi** sf. circonferenza o gavello della ruota del carro.  
**rathāṅgapāṇi** sm. "che ha un disco nella mano", N. di Viṣṇu.

**rathāṅgabhartṛ** sm. “portatore del disco”, N. di Viṣṇu.  
**rathāṅgaśronibimbā** sf. donna dalle natiche rotonde.  
**rathāṅgasamjñā** sm. *Anas Casarca* (R).  
**rathāṅgasāhva** sm. *Anas Casarca* (MBh).  
**rathāṅgāhva** sm. *Anas Casarca* (R).  
**rathāṅgāhvaya** sm. *Anas Casarca*.  
**rathāṅgāhvayana** agg. che porta il nome Rāthāṅga; sm. (con *dvija*) *Anas Casarca*.  
**rathāṅgin** sm. “possessore del disco”, N. di Viṣṇu.  
**rathānika** sn. armata di carri da guerra (MBh).  
**rathābhirūḍhā** sf. N. di una fanciulla serpente.  
**rathābhra** sm. *Calamus Rotang*.  
**rathāyudhaka** sm. tipo di arco.  
**rathārathi** avv. carro contro carro (MBh).  
**rathārūḍha** agg. montato su un carro.  
**rathāroha** sm. 1. guerriero che combatte sopra un carro; 2. il montare sopra un carro.  
**rathārohin** agg. che combatte sopra un carro.  
**rathārbhaka** sm. carretto.  
**rathāvatta** sm. N. di uomo.  
**rathāvayava** sm. una parte del carro, ruota.  
**rathāvayāvayuddha** sm. “armato di disco”, N. di Viṣṇu.  
**rathāvarta** sm. 1. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh); 2. N. di una montagna.  
**rathāśman** sm. figlio di un Brahmano e di una Rathakārī.  
**rathāśva** sm. cavallo da carro, cavallo da tiro; sn. carro e cavallo.  
**rathāśtami** sf. ottavo giorno lunare nella metà luminosa del mese Māgha.  
**rathāśāh** agg. capace di tirare un carro (RV).  
**rathāhas** sn. giorno di viaggio sul carro.  
**rathāhna** sm. giorno di viaggio sul carro.  
**rathāhnyā** sn. giorno di viaggio sul carro (ŚBr).  
**rathāhvā** sf. N. di un fiume.  
**rathika** agg. 1. che viaggia con il carro; 2. in possesso di un carro; sm. 1. carradore; 2. *Dalbergia Ougeinensis*.  
**rathita** agg. dotato di un carro.  
**rathin** agg. 1. che va in un carro, in possesso di un carro, che combatte su di un carro (RV); 2. che consiste di carri (MBh); 3. trasportato su carro (RV); 4. abituato ai carri (RV); sm. 1. proprietario di un carro, guerriero dotato di un carro (RV); 2. Kṣatriya (MBh); 3. cochiere; sf. (*inī*) gruppo di carri.  
**rathina** agg. che possiede un carro, che viaggia in un carro.  
**rathirā** agg. 1. che possiede un carro, che viaggia in un carro (RV); 2. veloce, rapido (RV).  
**rathirāya** vb. den. P. *rathirāyati*: accelerare.

**rathī** agg. 1. che viaggia o combatte su di un carro (RV); 2. trasportato in un carro (RV); 3. che appartiene ad un carro (RV).  
**rathikara** sm. N. di uomo.  
**rathītama** agg. il migliore a guidare un carro o a combattere in un carro (RV).  
**rathītara** agg. migliore nel guidare un carro o nel combattere in un carro (RV); sm. N. di un maestro; sm. pl. discendenti di Rathītara.  
**rathiya** vb. den. P. *rathiyati*: desiderare di viaggiare in un carro.  
**rāthecitra** sm. N. di una personificazione.  
**rathesa** sm. 1. proprietario di un carro; 2. guerriero che combatte sul carro.  
**rathesūbh** agg. che vola su di un carro (RV).  
**rathesā** sf. timone del carro (MBh).  
**rathesu** sm. tipo di freccia.  
**rathesṭhā** agg. che sta su di un carro (RV).  
**rathesṭhā** agg. che sta su di un carro (RV; VS).  
**rathoḍupa** sm. sn. “corpo del carro”, baule o parte interna di un veicolo.  
**rathoḍha** agg. portato con un carro (RV).  
**rathottama** sm. carro eccellente.  
**rathotsava** sm. processione di un idolo sopra un carro.  
**rathoddhata** agg. che si comporta arrogantemente nel suo carro; sf. (*ā*) 1. N. di un tipo di metro; 2. N. di un'opera.  
**rathodvaha** sm. cavallo da tiro.  
**rathopasthā** sm. posto di guida del carro (AV).  
**rathoraga** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**rathosmā** sf. N. di un fiume.  
**rathaughā** sm. gruppo di carri.  
**rathaujas** sm. 1. N. di una personificazione (VS); 2. N. di uno Yakṣa.  
**rāthya** agg. 1. che appartiene ad un carro, relativo ad un carro (RV; ŚBr); 2. che gioisce delle strade; sm. cavallo da tiro (RV); sf. (*ā*) 1. strada carraia (MBh); 2. gruppo di carri; sn. 1. accessori del carro (RV); 2. gara di carri (RV); 3. carro, veicolo (?), (RV).  
**rathyacaya** sm. tiro di carri.  
**rathyavirathya** sm. N. di Śiva (MBh).  
**rathyā** sf. 1. strada carraia (MBh); 2. gruppo di carri.  
**rathyāntar** avv. nella strada.  
**rathyāpankti** sf. fila di strade.  
**rathyāmukha** sn. ingresso di una via.  
**rathyāmrga** sm. cane.  
**rathyāli** sf. fila di strade.  
**rathyāvasarpaṇa** sn. atto di scendere in strada.  
**rathyopasarpaṇa** sn. atto di passeggiare in strada.  
**rad** vb. cl. I P. *radati*: 1. graffiare, raschiare, rodere, mordere, lacerare, scavare, rompere, dividere (RV; AV); 2. tagliare (RV); 3. scavare un canale (RV); 4. dare, dispensare, concedere (RV; AV).

**rada** agg. ifc. che graffia, che raschia, che rode; sm. 1. atto di spezzare o rodere; 2. dente; 3. zanna di elefante.  
**radakhaṇḍana** sn. morso.  
**radacchada** sm. labbro.  
**radana** sm. 1. dente; 2. zanna d'elefante; sn. atto di spezzare, di dilaniare.  
**radanacchada** sm. labbro.  
**radanikā** sf. N. di donna.  
**radanin** sm. elefante.  
**radānkura** sm. punta del dente.  
**radāyudha** sm. “armato di zanne”, cinghiale.  
**radāvali** sf. solo iic. fila di denti.  
**radāvalidvandva** vb. den. P. *radāvalidvandvati*: sembrare due file di denti.  
**radāvasu** agg. che dispensa beni (RV).  
**radin** sm. elefante.  
**radda** sm. asrl. N. dell'undicesimo Yoga.  
**radadhā** agg. 1. sottomesso (RV); 2. ferito.  
**radadhṛ** sm. soggiogatore, tormentatore.  
**radh** vb. (vl. *randh*) cl. 4 P. *radhyati*: 1. essere soggetto a (dat.), essere sottomesso, soccombere (RV; AV); 2. essere completato, maturare; 3. sottomettere (RV); 4. consegnare a (dat.), (RV; AV); 5. tormentare, ferire; caus. *randhayati*: 1. soggiogare, sottomettere a (dat.), (RV; AV); 2. tormentare, affliggere; 3. distruggere, annientare; 4. cucinare.  
**radhita** agg. ferito.  
**radhitṛ** agg. nocivo, dannoso, che ferisce.  
**radhrā** agg. arrendevole, obbediente (RV).  
**radhracodā** agg. che incoraggia gli obbedienti (RV).  
**radhracodanā** agg. che incoraggia gli obbedienti (RV).  
**radhratūr** agg. che incoraggia gli obbedienti (RV).  
**rantavya** agg. di cui godere, da conoscere carnalmente; sn. piacere, godimento, gioco.  
**rānti 1** sm. guerriero (RV).  
**rānti 2** agg. che ama stare con, che vive volentieri con (loc.), (AV; VS); sf. piacere, delizia (TS; VS); sm. N. di un lessicografo.  
**rantideva** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un re della stirpe lunare (MBh); 3. N. di un altro re; 4. N. di vari maestri e autori; 5. cane.  
**rantināra** sm. N. di un re.  
**rantibhāra** sm. N. di un re (= Rantināra).  
**rantu** sf. 1. via, strada; 2. fiume.  
**rantumanas** agg. che intende avere rapporti sessuali.  
**rāntṛ** agg. che vive volentieri con, che gioisce di (loc.), (RV).  
**rāntya** agg. piacevole, confortevole (RV; AV).  
**randalā** sf. N. di Saṃjñā.  
**randha** sm. 1. sottomissione; 2. distruzione.  
**randhaka** agg. che sottomette, che distrugge; sn. sm. sf. (*ikā*) fodero da coltello.

**randhana** agg. che distrugge; sn. 1. distruzione; 2. cottura.

**randhanāya** vb. den. P. *randhanāyati*: soggiogare, sottomettere a (dat.), (RV).

**randhas** sm. N. di uomo.

**randhasa** sm. N. di uomo.

**rāndhi** sf. 1. sottomissione, assoggettamento (RV); 2. l'essere cucinato.

**randhita** agg. 1. sottomesso, distrutto; 2. cotto, condito.

**randhiṣa** sm. distruttore.

**rāndhra** sn. sm. 1. fessura, fenditura, apertura, buco, crepa, cavità (RV); 2. vulva; 3. parte della testa del cavallo; 4. difetto, vizio, imperfezione (MBh); 5. N. dell'ottava casa astrologica; 6. N. del numero nove; sm. 1. N. di un figlio di Manubhautya; 2. figlio di un Brahmano e di una Maitrī.

**randhrakaṇṭha** sm. specie di *Acacia*.

**randhragupti** sf. il nascondere i propri punti deboli.

**randhraprahārin** agg. che attacca i punti deboli.

**randhrababhru** sm. ratto.

**randhravamśa** sm. bambù cavo.

**randhrāgata** sn. malattia che colpisce la gola dei cavalli (MBh).

**randhrānusārin** agg. che cerca i punti deboli.

**randhrānveṣaṇa** sn. atto di cercare i punti deboli.

**randhrānveṣin** agg. che cerca i punti deboli.

**randhrāpekṣin** agg. 1. che spia i punti deboli; 2. che esplora le cavità.

**randhropanipātin** agg. che colpisce nei punti deboli.

**rap** vb. cl. I P. *rapati*: parlare, chiacchierare, bisbigliare (RV).

**rāpas** sn. deformità, ferita, infermità, malattia (RV; VS).

**rapratyāhāra** sm. N. di un *pratyāhāra*.

**rapratyāhārakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**rapratyāhāramaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**rapratyāhāravarnana** sn. N. di un'opera.

**rapśādūdhan** agg. che ha la mammella piena (RV II, 34, 5).

**rapṣu** sn. forma, figura.

**raph** vb. cl. I P. *raphati*: 1. andare; 2. ferire, uccidere.

**raphitā** agg. 1. ferito (RV); 2. miserabile (RV).

**rabdhā** sf. cibo.

**rabdhṛ** agg. che afferra, che agguanta.

**rabh** vb. (vl. *rambh*) cl. I Ā. *rabhate*: 1. afferrare, agguantare, stringere, abbracciare (BhP); 2. desiderare veementemente; 3. agire imprudentemente.

**rabha** sm. N. di una scimmia (R).

**rābhas** sn. violenza, impeto, zelo, ardore, forza, energia (RV); avv. (*sā*) violentemente, ardentemente, duramente (MBh).

**rabhasā** agg. 1. violento, impetuoso, rapido, fiero, selvaggio (RV); 2. ifc. bramoso di; 3. forte, potente (RV); 4. splendente (RV); sm. 1. impeto, veemenza, fretta, velocità, zelo, passione, desiderio (MBh); 2. gioia, piacere; 3. rimorso, dolore; 4. veleno; 5. N. di un incantesimo recitato sulle armi (R); 6. N. di un Dānava; 7. N. di un re; 8. N. di un Rākṣasa; 9. N. di un lessicografo; 10. N. di una scimmia (R).

**rabhasakośa** sm. dizionario del lessicografo Rabhasa.

**rabhasanandin** sm. N. di un autore budhista.

**rabhasapāla** sm. N. del lessicografo Rabhasa.

**rabhasānā** agg. splendente, luccicante (RV).

**rābhasvat** agg. violento, impetuoso, zelante (RV).

**rābhī** sf. parte del carro (RV).

**rābhiṣṭha** agg. il più violento, il più forte (RV; VS).

**rābhīyas** agg. più violento, più forte (VS).

**rabhū** sm. messaggero.

**rabhodā** agg. che concede forza (RV).

**rābhyas** agg. più violento, più forte (RV).

**ram** vb. cl. I Ā. *ramate* (anche *ramati* o *ramṃti*): 1. fermare, fissare, arrestare, trattenere (RV; VS); 2. deliziare, diletare, rallegrare, intrattenere carnalmente (MBh); 3. rimanere fermo, riposare, dimorare, amare stare con (dat., loc.); 4. essere felice, essere allegro, godere, godersi, trovare piacere in (loc., str. o inf.), (RV); 5. giocare, ginguillarsi; 6. avere rapporti sessuali, accoppiarsi (MBh); 7. sottomettere.

**rama** agg. 1. ifc. che gode di, che trova piacere in; 2. caro, amato; sm. 1. gioia; 2. amante, marito, sposo; 3. N. di Kāmadeva; 4. *asoka* dai fiori rossi.

**ramaka** agg. giocoso in amore; sm. amante, corteggiatore.

**ramakatva** sn. amore, affetto.

**ramatḥa** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. *Asa Foetida*.

**ramatḥadhvani** sm. *Asa Foetida*.

**ramaṇa** agg. piacevole, affascinante, dilettevole; sm. 1. marito, amante (MBh); 2. N. di Kāmadeva; 3. asino; 4. testicolo; 5. tipo di albero, simile alla *Melia Bukayun*; 6. N. di Aruṇa; 7. N. di un mitico figlio di Manoharā (MBh); 8. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ā*) 1. donna affascinante, moglie, signora; 2. tipo di metro; 3. N. di Dākṣyaṇi nel Rāmātīrtha; sn. 1. Piacere, gioia; 2. l'amoreggiare, gioco amoroso, unione sessuale; 3. richiamo del cervo; 4. delizia, diletto; 5. pudenta; 6. radice di *Trichosanthes Dioeca*; 7. N. di una foresta; 8. N. di una città.

**ramaṇaka** sm. 1. N. di un figlio di

Yajñabāhu; 2. N. di un figlio di Vitiho-tra; 3. N. di uno *dvipa*; sn. 1. N. di una *varṣa* (MBh); 2. N. di una città.

**ramaṇapati** sm. N. di un poeta.

**ramaṇavasati** sf. abitazione di un amante.

**ramaṇāsakta** agg. dedito al piacere.

**ramaṇī** sf. 1. donna giovane e bella, moglie, signora; 2. *Aloe Indica*; 3. tipo di metro; 4. N. di una fanciulla serpente.

**ramaṇīya 1** agg. da gustare, piacevole, affascinante, delizioso (MBh); sf. (*ā*) 1. N. di una cantante; 2. N. di una città.

**ramaṇīya 2** vb. den. Ā. *ramaṇīyate*: essere la signora di (gen.), fare da moglie.

**ramaṇīyaka** sm. sn. N. di un'isola.

**ramaṇīyacaraṇa** agg. dal comportamento piacevole.

**ramaṇīyanman** agg. nato sotto una buona stella, nato con buoni auspici.

**ramaṇīyaḍāmara** agg. che affascina e stupisce.

**ramaṇīyatama** agg. il più affascinante.

**ramaṇīyatara** agg. più affascinante.

**ramaṇīyatā** sf. leggiadria, bellezza, avvenenza.

**ramaṇīyatāraka** sm. N. di un *mantra*.

**ramaṇīyatva** sn. leggiadria, bellezza, avvenenza.

**ramaṇīyarāghava** sn. N. di un poema.

**ramaṇīsakta** agg. devoto ad una signora o moglie.

**ramaṇya** agg. piacevole.

**ramāti** sf. piacevole luogo di ritrovo (AV; TBr); agg. che ama rimanere in un posto (AV; TS); sm. 1. amante; 2. paradiso; 3. corvo; 4. tempo; 5. N. di Kāmadeva.

**ramatha** sm. gioia, diletto.

**ramayantikā** sf. N. di una danzatrice.

**ramala** sm. sn. 1. metodo di divinazione basato sul lancio di dadi; 2. N. di varie opere.

**ramalagrantha** sm. N. di un'opera.

**ramalacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**ramalatattvasāra** sm. N. di un'opera.

**ramalatantra** sn. N. di un'opera.

**ramalanavaratna** sn. N. di un'opera.

**ramalapaddhati** sf. N. di un'opera.

**ramalapraśna** sm. N. di un'opera.

**ramalapraśnatantra** sn. N. di un'opera.

**ramalabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**ramalayantrikā** sf. N. di un'opera.

**ramalarahasya** sn. N. di un'opera.

**ramalarahasyasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**ramalāsāstra** sn. N. di un'opera.

**ramalāsāra** sm. N. di un'opera.

**ramalāsiktā** sf. N. di un'opera.

**ramalābhidheyta** sm. N. di un'opera.

**ramalāmṛta** sm. N. di un'opera.

**ramalenduprakāśa** sm. N. di un'opera.

**ramalotkarṣa** sm. N. di un'opera.

**ramā** sf. 1. moglie, signora; 2. N. di Lakṣmī; 3. fortuna, buona sorte, ricchezza, splendore, abbondanza; 4. pompa, opulenza, sfarzo; 5. N. dell'un-

- dicesimo giorno della metà oscura del mese di Kārttika; 6. N. della sillaba *śrīm*; 7. N. di una figlia di Śaśidhvaja, moglie di Kalki.
- ramākānta** sm. N. di Viṣṇu.
- ramādhave** sm. N. di Viṣṇu.
- ramādhipa** sm. N. di Viṣṇu.
- ramānātha** sm. 1. N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di vari autori.
- ramāpati** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di vari autori.
- ramāpriya** sn. “caro a Ramā”, loto.
- ramāveṣṭa** sm. trementina.
- ramāsaṃkara** sm. N. di un autore.
- ramāśraya** sm. N. di Viṣṇu.
- ramita** agg. rallegrato, deliziato, fatto felice; sn. piacere, diletto.
- ramitamgama** sm. nome proprio.
- rameśa** sm. N. di Viṣṇu.
- rameśvara** sm. N. di Viṣṇu.
- rampā** sf. strumento di una persona che lavora la pelle.
- ramph** vb. cl. 1 P. *ramphati*: andare.
- ramb 1** vb. cl. 1 Ā. *rambate*: pendere, penzolare (RV).
- ramb 2** vb. cl. 1 Ā. *rambate*: risuonare.
- rambh** vb. cl. 1 Ā. *rambhate*: 1. risuonare; 2. ruggire.
- rambhā** sm. 1. puntello, sostegno, bastone (RV VIII, 45, 20); 2. bambù; 3. N. del quinto *kalpa*; 4. N. del padre dell'Asura Mahiṣa e fratello di Karambha; 5. N. di un Nāga; 6. N. di un figlio di Āyu; 7. N. di un figlio di Vivimśati; 8. N. di un re di Vajrarātra; 9. N. di una scimmia (R).
- rambha** agg. che risuona, che ruggisce, che muggisce; sf. (*ā*) rumore, ruggito, muggito.
- rambhaṇa** sn. muggito.
- rambhā** sf. 1. tipo di piantaggine; 2. tipo di riso; 3. filo di cotone attorno ai lombi; 4. cortigiana; 5. tipo di metro; 6. N. di Gaurī o Dākṣyaṇī nelle montagne di Malaya; 6. N. di una famosa Apsaras (MBh).
- rambhātṛtīyā** sf. N. del terzo giorno della prima metà del mese di Jyaiṣṭha.
- rambhābhisāra** sm. N. di un dramma.
- rambhāmañjarī** sf. N. di un dramma.
- rambhāvra** sn. N. di una cerimonia.
- rambhāstambha** sm. fusto di piantaggine.
- rambhāstambhana** sn. trasformazione di un fusto di piantaggine in colonna.
- rambhīta** sn. muggito.
- rambhīn** agg. che porta un bastone (RV); sf. (*inī*) asta della lancia.
- rambhoru** agg. dalle cosce simili a piantaggini, pienotto, amabile (MBh).
- ramyā** agg. 1. da gustare, da godere, piacevole, delizioso, bello (ŚBr); 2. che rafforza; sm. 1. *Michelia Champaka*; 2. altro tipo di pianta; 3. N. di un figlio di Āgnidhra; 4. dimora piacevole; sn. 1. dimora piacevole; 2. radice di *Thricho-*
- santhes Dioeca*; 3. sperma; sf. (*ā*) 1. notte; 2. *Hibiscus Mutabilis*; 3. altro tipo di pianta; 4. mus. tipo di *śruti*; 5. N. di una figlia di Meru; 6. N. di un fiume.
- ramyaka** sm. 1. *Melia Sempervirens*; 2. N. di un figlio di Āgnidhra; sn. 1. N. di una delle otto perfezioni; 2. radice di *Thrichosanthes Dioeca*; 3. N. di un *varya*.
- ramyagrāma** sm. N. di un villaggio.
- ramyatā** sf. piacevolezza, amabilità.
- ramyatva** sn. piacevolezza, amabilità.
- ramyadāruṇa** agg. bello e terribile (MBh).
- ramyadeva** sm. N. di uomo.
- ramyapatha** agg. fornito di strade piacevoli.
- ramyapuṣpa** sm. *Bombyx Heptaphyllum*.
- ramyaphala** sm. *Strychnos Nux Vomica*.
- ramyarūpa** agg. dalla bella forma, bello.
- ramyaśrī** sm. N. di Viṣṇu.
- ramyasānu** agg. dalla bella vetta (detto di montagne).
- ramyākṣi** sm. N. di uomo.
- ramyāntara** agg. 1. piacevole ad intervalli; 2. piacevolmente diversificato.
- ramra** sm. 1. N. di Aruṇa; 2. bellezza, splendore.
- ray** vb. cl. 1 Ā. *rayate*: andare.
- raya** sm. 1. flusso di un fiume, corrente (MBh); 2. moto veloce, rapidità, celebrità; 3. corso; 4. impeto, veemenza, ardore, zelo; 5. N. di un figlio di Purūras; 6. N. di un re.
- rayanāsāra** sm. N. di un'opera.
- rayaprasnasūtrasiddhānta** sm. N. di un'opera.
- rayamaṇi** sm. N. di due *sāman*.
- rayavat** agg. dal rapido corso, veloce.
- rayī** sm. sf. 1. proprietà, beni, possedimenti, tesoro, patrimonio (RV; AV; VS); 2. roba, materiale; agg. ricco (RV).
- rayidā** agg. (vl. *rayidā*) che concede beni (RV).
- rayidhāranapiṇḍa** sm. zolla di terra.
- rayintama** agg. dotato di molti beni, molto ricco (RV).
- rayipāti** sm. signore del patrimonio (RV).
- rayimāt** agg. 1. dotato di beni, ricco (RV; VS; ŚBr); 2. che contiene la parola *rayi* (ŚBr).
- rayivāt** agg. dotato di beni, ricco (RV).
- rayividī** agg. che ottiene o possiede beni (RV).
- rayivīdh** agg. che si gode il patrimonio (RV).
- rayiśac** agg. che possiede un patrimonio (RV).
- rayiśāh** agg. che governa il patrimonio (RV).
- rayiṣṭha** agg. 1. molto veloce; 2. molto veemente; sm. 1. N. di Agni; 2. N. di Kubera; 3. N. di Brahmā; sn. N. di vari *sāman*.
- rayiṣṭhā** agg. ricco (AV); sm. uomo ricco (AV).
- rayiṣṭhāna** agg. ricco (AV); sm. uomo ricco (AV).
- rayiṣṭhāna** agg. ricco (RV); sm. uomo ricco (RV).
- rayiyāt** agg. desideroso di ricchezza (RV).
- rayiṣin** agg. desideroso di tesori (SV).
- rayyāvātta** sm. N. di uomo.
- rarāta** sn. fronte (VS; TBr); sf. (*ī*) 1. fronte; 2. erba attorcigliata usata per lo *Havirdhāna* (Br).
- rarāṭya** agg. relativo alla fronte; sf. (*ā*) 1. erba attorcigliata; 2. orizzonte.
- rārāna** agg. che distribuisce, che concede, generoso, liberale (RV).
- rārāvan** agg. che distribuisce, che concede, generoso, liberale (RV).
- rarph** vb. cl. 1 P. *rarphati*: andare.
- ralamānātha** sm. N. di un poeta.
- ralarola** sm. ululato, gemito, lamento.
- ralā** sf. specie di uccello.
- rallaka** sm. 1. specie di cervo dal corpo villosa; 2. abito di lana, coperta di lana; 3. ciglia.
- rāva** sm. 1. ruggito, urlo, grido, ululato (RV); 2. canto (di uccelli), (MBh); 3. ronzio; 4. clamore, scalpore; 5. tuono (RV; MBh); 6. discorso; 7. suono, rumore (MBh).
- ravaka** sm. N. di un *dharana* (peso di perle).
- ravana** agg. 1. che ruggisce, che grida, che ulula, che urla, che canta; 2. risonante; 3. forte, caldo; 4. volubile, incostante; sm. 1. suono; 2. cammello; 3. cuculo indiano; 4. cutrettola; 5. ape; 6. grosso cetriolo; 7. N. di uomo; 8. N. di un re serpente; sn. ottone.
- ravanaka** sm. sn. filtro fatto di canne o bambù.
- ravata** sm. ruggito, grido, urlo.
- ravātha** sm. 1. ruggito, grido, urlo (RV; ŚBr); 2. cuculo indiano.
- ravā** sf. *Gossypium Herbaceum*.
- ravi** sm. 1. forma del sole (uno dei dodici Āditya); 2. N. del numero dodici; 3. sole, dio del sole (MBh); 4. domenica (= *ravidina*); 5. *Calotropis Gigantea*; 6. montagna; 7. N. di un *Sauviraka* (MBh); 8. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 9. N. di un autore; 10. canale destro per il passaggio dell'aria vitale.
- ravikara** sm. N. di un autore.
- ravikānta** sm. “pietra del sole”, tipo di cristallo.
- ravikāntamaya** agg. fatto di pietre del sole.
- ravikirāna** sm. raggio di sole.
- ravikiranakūrcikā** sf. N. di un'opera.
- ravikīrti** sm. N. di un poeta.
- ravikuladīpaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- ravigupta** sm. N. di un poeta.
- ravigraha** sm. eclissi solare.
- ravigrahaṇa** sn. eclissi solare.
- ravigrāvan** sm. “pietra del sole”, tipo di cristallo.



**ravicakra** sn. N. di un diagramma astro-nomico.  
**ravickrakṣepakadhruvāṅkāh** sm. pl. N. di un tipo di tavole astronomiche.  
**ravicandra** sm. N. di un autore.  
**ravija** sm. “nato dal sole”, 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. di Yama; sm. pl. N. di comete o meteore.  
**ravijaputradina** sn. sabato.  
**ravita** sn. fretta, precipitazione.  
**ravitanaya** sm. “figlio del sole”, 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. di Yama.  
**ravitirtha** sn. N. di un *tirtha*.  
**ravitṛ** agg. che grida, che urla.  
**raviteja** sm. splendore del sole.  
**ravidatta** sm. 1. N. di un sacerdote; 2. N. di un poeta.  
**ravidāsa** sm. N. di un poeta.  
**ravidina** sn. giorno del sole, domenica.  
**ravidipta** agg. illuminato dal sole.  
**ravidugdha** sn. latte di *Calotropis Gigantea*.  
**ravideva** sm. N. di un poeta.  
**ravidharman** sm. N. di un autore.  
**ravidhva** sm. “che ha il sole come stendardo”, giorno.  
**ravinandana** sm. 1. N. di Manu Vaivasvata; 2. N. della scimmia Sugrīva.  
**ravināga** sm. N. di un poeta.  
**ravinetra** sm. N. di Viṣṇu.  
**ravinda** sn. fiore di loto.  
**ravipatigurumūrti** sf. N. di un’opera.  
**ravipattra** sm. *Calotropis Gigantea*.  
**raviputra** sm. “figlio del sole”, N. del pianeta Saturno.  
**ravipulā** sf. “che abbonda di cretici”, N. di un metro.  
**raviprabhu** sm. N. di un Brahmano.  
**ravipraśna** sm. N. di un’opera.  
**ravipriya** sm. 1. *Calotropis Gigantea*; 2. *Nerium Odorum Rubro-simplex*; 3. *Artocarpus Locucha*; sf. (*ā*) N. di Dākṣyaṇi nella città di Gaṅgādvāra; sn. 1. fiore di loto rosso; 2. rame.  
**ravibimba** sn. disco del sole.  
**ravimaṇi** sm. “pietra del sole”, tipo di cristallo.  
**ravimaṅḍala** sn. disco del sole.  
**ravimāsaka** sm. mese solare.  
**ravimuhūrta** sm. sn. N. di un’opera.  
**raviratna** sn. “pietra del sole”, tipo di cristallo.  
**raviratnaka** sn. rubino.  
**raviratha** sm. carro del sole.  
**ravilocana** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Viṣṇu.  
**raviloḥa** sn. “metallo del sole”, rame.  
**ravivaṃśa** sm. N. della stirpe solare di re.  
**ravivardhanagaṇi** sm. N. di un autore.  
**ravivarman** sm. N. di uomo.  
**ravivāra** sm. giorno del sole, domenica.  
**ravivāravratavidhi** sm. N. di un’opera.  
**ravivāsara** sm. sn. giorno del sole, domenica.  
**raviṣeṇa** sm. N. di un capo.

**ravisamkrānti** sf. ingresso del sole in un segno zodiacale.  
**ravisamkrāntinirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**ravisamjñaka** sn. rame.  
**ravisamaprabha** agg. splendente come il sole.  
**ravisārathi** sm. “auriga del sole”, 1. N. di Aruṇa; 2. N. dell’Aurora.  
**ravisuta** sm. “figlio del sole”, 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. della scimmia Sugrīva.  
**ravisundararasa** sm. N. di un elisir.  
**ravisūnu** sm. “figlio del sole”, N. del pianeta Saturno.  
**ravisena** sm. N. di un poeta.  
**ravindra** sm. N. di un autore.  
**raviṣu** sm. N. di Kāmadeva.  
**raviṣṭa** sm. “amato dal sole”, arancio; sf. (*ā*) *Polanisia Icosandra*.  
**raśanāsammīta** agg. lungo come la fune del palo sacrificale (TS).  
**raśanā** sf. 1. corda, fune, cinghia; 2. redine, briglia; 3. cintura, cintola, fascia (RV); 4. raggio di luce; 5. lingua; agg. ifc. cinto da, dipendente da.  
**raśanākālāpa** sm. cintura da donna formata da molti fili o spaghi.  
**raśanākālāpaka** sm. cintura da donna formata da molti fili o spaghi.  
**raśanākṛta** agg. condotto per le briglie, guidato con le redini.  
**raśanāguṇa** sm. cordoncino della cintura.  
**raśanāguṇāspada** sn. vita, cintola.  
**raśanāpada** sn. anca, fianco.  
**raśanāya** vb. den. Ā. *raśanāyate*: essere guidato con le redini (AV).  
**raśanopamā** sf. ret. “filo di paragoni”, N. di un tipo di similitudine.  
**raśman** sm. corda, fune, briglia (RV VI, 67, 1).  
**raśmī** sm. 1. filo, corda, fune, tirella, redine, briglia, guinzaglio, pungolo, frusta (RV); 2. dito; 3. corda per misurazioni (RV VIII, 25, 18); 4. raggio di luce, splendore (RV); 5. cibo (VS).  
**raśmikālāpa** sm. collana di perle fatta di cinquantaquattro o cinquantasei fili.  
**raśmīketu** sm. 1. N. di una cometa; 2. N. di un Rākṣasa (R).  
**raśmikriḍa** sm. N. di un Rākṣasa (R).  
**raśmijāla** sn. rete o ghirlanda di raggi.  
**raśmidhāra** sm. auriga.  
**raśmin** sm. ifc. briglia, redine.  
**raśmīpa** sm. pl. N. di una classe di antenati morti.  
**raśmīpāti** agg. bevuto dai raggi del sole (Tār); sm. *Calotropis Gigantea*.  
**raśmīpavitra** agg. purificato dai raggi (TBr).  
**raśmīpuṅja** sm. grande quantità di raggi.  
**raśmīprabhāsa** sm. N. di un Buddha.  
**raśmimaṅḍala** sm. circolo o ghirlanda di raggi.  
**raśmimat** agg. dotato di raggi (R); sm. 1. sole (MBh); 2. N. di uomo.

**raśmimaya** agg. fatto di raggi.  
**raśmīmālin** agg. circondato di raggi; sm. sole.  
**raśmīmuca** sm. sole (MBh).  
**raśmīrasaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**raśmīrāja** sm. N. di uomo.  
**raśmīvāt** agg. dotato di raggi (TBr; MBh); sm. sole (MBh); sf. (*atī*) verso contenente la parola *raśmī*.  
**raśmīśatasahasraparipūrṇadhva** sm. N. di un Buddha.  
**raśmīsa** sm. N. di un Dānava.  
**raśmīvāt** agg. dotato di raggi (VS).  
**ras 1** vb. cl. 1 P. *rasati*: 1. ruggire, gridare, urlare, risuonare, rimbombare (ŚBr); 2. elogiare.  
**ras 2** vb. cl. 10 P. *rasayati*: 1. gustare, assaggiare (ŚBr; MBh); 2. sentire, percepire; 3. amare.  
**rāsa** sm. 1. linfa o succo delle piante, succo di un frutto, liquido, fluido, parte migliore o più fine di qualcosa, essenza (RV); 2. acqua, bevanda (MBh); 3. succo di canna da zucchero, sciroppo; 4. preparato, pozione, elisir (R); 5. burro fuso, latte (MBh); 6. veleno; 7. nettare; 8. brodo, minestra; 9. fluido corporeo, fluido primario, chilo; 10. mercurio; 11. sperma (RV I, 105, 2); 12. mirra; 13. sale minerale o metallico; 14. minerale o metallo fuso; 15. oro; 16. *Vangueria Spinosa*; 17. specie di amaranto; 18. cipolla verde; 19. resina; 20. sapore, aroma (ŚBr); 21. N. del numero sei; 22. condimento, salsa, spezia (MBh); 23. lingua; 24. gusto, inclinazione, debole per (loc. o in comp.); 25. amore, desiderio, affetto (MBh); 26. fascino, piacere, diletto; 27. gusto o carattere di un’opera, sentimento prevalente in un’opera; 28. sentimento prevalente nel carattere di una persona; 29. disposizione d’animo; 30. sentimento religioso; 31. tipo di metro; 32. N. della sacra sillaba *om*; 33. figlio di un Niṣāda e una Śanakī.  
**rasaka** sm. sn. minestra di carne.  
**rasakaṅkāli** sm. N. di un’opera.  
**rasakadambakalolinī** sf. N. di un commento al Gitagovinda.  
**rasakarpūra** sn. sublimato di mercurio.  
**rasakarman** sn. 1. tipo di rito sacrificale; 2. preparazione del mercurio.  
**rasakalikā** sf. N. di un’opera.  
**rasakalpanā** sf. preparazione del mercurio.  
**rasakalpalatā** sf. N. di un’opera.  
**rasakalpasārastava** sm. N. di un’opera.  
**rasakalyāṇivrata** sn. 1. N. di una cerimonia; 2. N. di varie opere.  
**rasakaśāya** sm. sn. N. di un’opera.  
**rasakulyā** sf. N. di un fiume.  
**rasaketu** sm. N. di un principe.  
**rasakesara** sn. canfora.  
**rasakomala** sn. tipo di minerale.

- rasakautuka** sn. N. di un'opera.  
**rasakaumudī** sf. N. di varie opere.  
**rasakriyā** sf. applicazione di medicine liquide.  
**rasagaṅgādhara** sm. N. di un autore.  
**rasagaṅgādhariya** sn. N. di un'opera.  
**rasagandha** sm. sn. 1. mirra; 2. N. di un'opera.  
**rasagandhaka** sm. 1. mirra; 2. zolfo.  
**rasagarbha** sn. 1. tipo di collirio fatto con il succo di *Curcuma Xanthorrhiza*; 2. tipo di unguento; 3. cinabro.  
**rasagāndhāra** sm. sn. N. di un'opera.  
**rasaguna** agg. dotato della qualità del sapore.  
**rasagovinda** sm. N. di un'opera.  
**rasagraha** agg. che comprende gli aromi, che ha il gusto per i piaceri; sm. organo del gusto.  
**rasagrāhaka** agg. che comprende o percepisce gli aromi.  
**rasaghanā** agg. pieno di succo, fatto interamente di succo (ŚBr).  
**rasaghna** sm. borace.  
**rasacandra** sm. N. di un'opera.  
**rasacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**rasacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**rasacūḍamaṇi** sm. tipo di preparato.  
**rasaja** agg. 1. generato nei fluidi; 2. che deriva dal chilo; sm. insetto prodotto dalla fermentazione di liquidi; sn. sangue.  
**rasajāta** sn. tipo di unguento.  
**rasajāna** agg. 1. che conosce i sapori, che conosce il gusto di (gen. o in comp.); 2. che ha familiarità con (loc. o in comp.); sm. 1. poeta o scrittore che capisce i *rasa*; 2. alchimista, conoscitore delle proprietà del mercurio; 3. fisico, preparatore di composti chimici; sn. lingua; sf. (*ā*) id.  
**rasajānatā** sf. 1. conoscenza degli aromi; 2. abilità poetica; 3. conoscenza, esperienza, giudizio.  
**rasajānatva** sn. 1. conoscenza degli aromi; 2. abilità poetica; 3. conoscenza, esperienza, giudizio.  
**rasajānāna** sn. med. conoscenza dei sapori.  
**rasajyeṣṭha** sm. 1. sapore migliore, sapore dolce, dolcezza; 2. amore.  
**rasajvara** sm. febbre gastrica.  
**rasatattvaśāra** sm. N. di un'opera.  
**rasatanmātra** sn. elemento sottile del gusto.  
**rāsātama** sm. essenza delle essenze (ŚBr).  
**rasataramgīni** sf. N. di varie opere.  
**rasatas** avv. secondo il gusto (MBh).  
**rasatā** sf. succosità, fluidità (MBh).  
**rasatejas** sn. sangue.  
**rasatva** sn. condizione o stato di chilo (MBh).  
**rasatvājātipramāṇa** sn. N. di un'opera.  
**rasada** agg. che emette succo, che trasuda resina; sm. "che dona misture", fisico (MBh).  
**rasadaṇḍa** sm. bacchetta magica.  
**rasadarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**rasadālikā** sf. tipo di canna da zucchero.  
**rasadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**rasadīrghikā** sf. N. di un'opera.  
**rasadrāvin** sm. tipo di cedro.  
**rasadhātu** sm. mercurio.  
**rasadhenu** sf. vacca che consiste di succo di frutta.  
**rasana 1** sn. 1. atto di gridare, urlo, rombo, tuono, rumore, suono; 2. gracidio delle rane.  
**rasana 2** sm. saliva; sn. 1. sapore, gusto, aroma (MBh); 2. lingua in quanto organo del gusto; 3. sensibilità, percezione, senso.  
**rasanā** sf. 1. lingua; 2. N. di due piante.  
**rasanātha** sm. mercurio.  
**rasanānigraha** sm. N. di un'opera.  
**rasanābha** sn. tipo di unguento.  
**rasanāmala** sn. impurità sulla lingua.  
**rasanāmūla** sn. radice della lingua.  
**rasanāyaka** sm. 1. N. di Kāmadeva; 2. N. di Śiva.  
**rasanārada** sm. "che ha la lingua come denti", uccello.  
**rasanālih** sm. "che lecca con la lingua", cane.  
**rasanibandha** sm. N. di un'opera.  
**rasanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**rasanivṛtti** sf. perdita di gusto.  
**rasaniya** agg. da gustare, gustoso, sapori (MBh).  
**rasanetriḥ** sf. arsenico rosso.  
**rasanetri** sf. arsenico rosso.  
**rasanendriya** sn. "organo del gusto", lingua.  
**rasantamā** sm. essenza delle essenze (ŚBr).  
**rasapati** sm. mercurio.  
**rasapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**rasapadmacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**rasapadmākara** sm. N. di un'opera.  
**rasaparimala** sm. N. di un'opera.  
**rasaparpaṭi** sf. preparazione del mercurio.  
**rasapākaja** sm. zucchero.  
**rasapācaka** sm. cuoco (MBh).  
**rasapārijāta** sm. N. di un'opera.  
**rasapuṣpa** sn. tipo di preparato fatto con il mercurio.  
**rasaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**rasapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**rasaprabandha** sm. "connessione di *rasa*", composizione poetica.  
**rasapṛāśanī** sf. N. del verso AV V, 2, 3.  
**rasaphala** sm. albero di cocco.  
**rasabandhana** sn. parte delle interiora (R).  
**rasabodha** sm. conoscenza del gusto.  
**rasabhaṅga** sm. cessazione della passione, fine di un sentimento.  
**rasabhava** sn. sangue.  
**rasabhasman** sn. ossido di mercurio.  
**rasabhasmavidhi** sm. N. di un'opera.  
**rasabhāvavid** agg. che conosce le passioni e i sentimenti.
- rasabheda** sm. 1. varietà di diverse misture; 2. tipo di preparato fatto con il mercurio.  
**rasabhedin** agg. 1. dai diversi aromi o sapori; 2. che sceerne succo (MBh).  
**rasabheṣajakalpa** sm. N. di un'opera.  
**rasabhogamuktāvāli** sf. N. di un'opera.  
**rasabhojana** agg. che si nutre di liquidi; sn. ricevimento in onore dei Brahmani (che banchettano con succo di mango).  
**rasamañjari** sf. N. di varie opere.  
**rasamaṇi** sm. N. di un'opera di medicina.  
**rasamaya** agg. 1. fatto di succo, fatto di liquidi, liquido; 2. che consiste di mercurio; 3. la cui essenza è il sapore; 4. delizioso, affascinante.  
**rasamala** sm. sn. escrezioni impure.  
**rasamahārṇava** sm. N. di un'opera.  
**rasamāṭr** sf. lingua.  
**rasamāṭrkā** sf. lingua.  
**rasamātra** sn. elemento sottile del gusto.  
**rasamiśra** agg. mescolato con fluidi.  
**rasamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**rasamuktāvāli** sf. N. di un'opera.  
**rasamūlā** sf. N. di un metro.  
**rasayati** sm. sf. gusto, sapore, aroma.  
**rasayāmala** sn. N. di un'opera di medicina.  
**rasayitavya** agg. da gustare, gustoso, sapori.  
**rasayitf** agg. che conosce i gusti (ŚBr).  
**rasayoga** sm. pl. misture medicinali (MBh).  
**rasayogamuktāvāli** sf. N. di un'opera.  
**rasayoni** sm. borace.  
**rasaratna** sn. 1. N. di un'opera di medicina; 2. succo e perle.  
**rasaratnakośa** sm. N. di un'opera.  
**rasaratnadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**rasaratnapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**rasaratnapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**rasaratnamaya** agg. fatto di succo e perle.  
**rasaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**rasaratnasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**rasaratnahāra** sm. N. di un'opera.  
**rasaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**rasaratnāvāli** sf. N. di un'opera.  
**rasarasārṇava** sm. N. di un'opera di medicina.  
**rasarahasya** sn. N. di un'opera di medicina.  
**rasarāja** sm. 1. mercurio; 2. vetriolo di rame; 3. N. di un'opera di medicina.  
**rasarājālakṣmī** sf. N. di un'opera di medicina.  
**rasarājāśaṃkara** sm. N. di un'opera di medicina.  
**rasarājāśiromaṇi** sm. N. di un'opera di medicina.  
**rasarājāhaṃsa** sm. N. di un'opera di medicina.  
**rasaleha** sm. mercurio.  
**rasaloḥa** sm. mercurio.  
**rāsavat** agg. 1. pieno di succo, succoso, succulento, forte (RV); 2. umido, irrigato (MBh); 3. riempito di succo; 4. traboccante di (str.); 5. gustoso, piace-

- vole, grazioso, elegante, amabile (MBh); 6. pieno di amore, pieno di affetto, preso dall'amore, preso dalla gelosia; 7. arguto; sf. (ṛ) 1. cucina; 2. pasto; 3. N. di varie opere; sn. stile raffinato.
- rasavatī** sf. 1. cucina; 2. pasto; 3. N. di varie opere.
- rasavatiśataka** sn. N. di un poema.
- rasavattara** agg. più saporito, più delizioso.
- rasavattā** sf. 1. succosità, l'essere saporito; 2. raffinatezza, eleganza, bellezza.
- rasavara** sm. 1. N. di Kāmadeva; 2. N. di Śiva.
- rasavarja** sm. l'evitare il sapore o gli aromi; avv. (*am*) eccetto il gusto.
- rasavaha** agg. che produce o porta succo.
- rasavāda** sm. alchimia.
- rasavikraya** sm. vendita di succhi stimolanti.
- rasavikrayin** sm. venditore di liquori o essenze, venditore di sciroppi.
- rasavikreṭṣ** sm. venditore di liquori o essenze, venditore di sciroppi.
- rasavid** agg. che conosce i sapori, che conosce gli aromi.
- rasavidha** sn. oro artificiale.
- rasavilāsa** sm. N. di un'opera.
- rasaviveka** sm. N. di un'opera.
- rasaviśeṣa** sm. aroma o succo eccellente.
- rasavaiśeṣika** sn. N. di un'opera.
- rasasābdasāraṇinighaṇṭu** sm. N. di un'opera.
- rasasārdūla** sm. preparazione del mercurio.
- rasasāstra** sn. alchimia.
- rasasūkta** sn. bevanda aspra fatta con succhi di frutta.
- rasasādhana** sm. borace; sn. 1. purificazione del mercurio; 2. N. di un'opera.
- rasasamskāra** sm. N. di un'opera.
- rasasamketa** sm. N. di un'opera.
- rasasamgraha** sm. N. di un'opera.
- rasasamgrāhī** sf. N. di una Yoginī.
- rasasadana** sn. N. di un'opera.
- rasasamuccaya** sm. N. di un'opera.
- rasasarvasva** sn. N. di un'opera.
- rasasāgara** sm. N. di un'opera.
- rasasāra** sm. N. di un'opera.
- rasasiddha** agg. 1. perfezionato con il mercurio; 2. abile nell'alchimia; 3. abile nell'arte poetica, pratico dei *rasa* poetici.
- rasasiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.
- rasasiddhāntasāgara** sm. N. di un'opera.
- rasasiddhi** sf. 1. perfezione ottenuta con il mercurio; 2. abilità nell'alchimia.
- rasasiddhiprakāśa** sm. N. di un'opera di medicina.
- rasasindūra** sn. specie di cinabro artificiale.
- rasasindhu** sm. N. di un'opera.
- rasasudhākara** sm. N. di un'opera.
- rasasudhāmbhodhi** sm. N. di un'opera.
- rasasūtrasthāna** sn. N. di un'opera.
- rasasetu** sm. N. di un'opera.
- rasasthāna** sn. cinabro, vermiglione.
- rasaharaṇa** sn. il succhiare o l'assorbire succo; agg. che produce succo.
- rasahārin** agg. che produce succo.
- rasahṛdaya** sn. N. di un'opera.
- rasaheman** sn. N. di un'opera.
- rasā** sf. 1. umidità (RV); 2. N. di un fiume (RV); 3. mitico corso d'acqua che si credeva scorresse attorno alla terra e all'atmosfera (RV); 4. mondo inferiore, inferno (MBh); 5. terra, terreno, suolo; 6. lingua; 7. N. di varie piante.
- rasākara** sm. N. di un'opera sui *rasa* poetici.
- rasākhaṇa** sm. "che scava nel suolo", gallo.
- rasāgraja** sn. unguento preparato dal calcinato di ottone.
- rasāngaka** sm. resina di *Pinus Longifolia*.
- rasāñjana** sn. 1. vetriolo di rame; 2. tipo di collirio.
- rasādhya** sm. *Spondias Mangifera*; sf. (ā) specie di pianta.
- rasātala** sn. 1. N. di uno dei sette inferni (MBh); 2. inferno in generale, mondo inferiore (MBh); 3. N. della quarta casa astrologica; 4. terra, suolo; sm. N. di un poeta.
- rasātmaka** agg. 1. la cui essenza è il succo, fatto di nettare; 2. caratterizzato dal sapore; 3. raffinato, elegante, bello.
- rasādāna** sn. il succhiare, l'assorbire fluidi.
- rasādiśuddhi** sf. N. di un'opera di medicina.
- rasādvaīta** sn. N. di un'opera sul Vedānta.
- rasādihāra** sm. sole.
- rasādihāraṇa** sn. ritenzione dell'umidità.
- rasādihika** agg. 1. pieno di gusto; 2. ricco di piaceri; sm. borace; sf. (ā) specie di vite.
- rasādihikāra** sm. N. di un'opera di medicina.
- rasādhipatya** sn. dominio sul mondo inferiore.
- rasādhyakṣa** sm. custode dei liquori (R).
- rasādhyāya** sm. N. di un'opera di medicina.
- rasānupradāna** sn. concessione di umidità (una delle funzioni di Indra).
- rasāntara** sn. 1. differenza di gusto; 2. altro piacere, altro divertimento; 3. passione differente, emozione differente; 4. differenza di *rasa* poetico.
- rasāpāyin** sm. "che beve con la lingua", cane.
- rasāpuṣ** sm. ape.
- rasābdhi** sm. N. di un poema.
- rasābhāsa** sm. falsa attribuzione di un sentimento, manifestazione impropria di un sentimento.
- rasābhiniveśa** sm. sentimento intenso, passione.
- rasābhivyāñjanā** sf. N. di un'opera.
- rasābhivyāñjikā** sf. N. di un'opera.
- rasābhyantara** agg. 1. pieno d'acqua; 2. pieno di amore.
- rasāmṛta** sn. N. di un'opera.
- rasāmbhodhi** sm. N. di un'opera.
- rasāmbhonidhi** sm. N. di un'opera.
- rasāmīla** sm. *Rumex Vesicarius* sf. (ā) 1. specie di rampicante; 2. aceto di frutta; 3. salsa aspra.
- rasāyaka** sm. tipo di erba.
- rasāyana** sm. 1. farmaco usato come vermifugo; 2. alchimista; 3. N. di Garuḍa; sf. (ṛ) 1. canale per i fluidi corporei; 2. N. di varie piante; sn. 1. elisir di lunga vita; 2. latticello; 3. veleno; 4. pepe; 5. uso del mercurio a scopi magici o medici.
- rasāyanakara** agg. che forma un elisir.
- rasāyanatantra** sn. N. di un'opera.
- rasāyanataramgiṇī** sf. N. di un'opera.
- rasāyananidhāna** sn. N. di un'opera.
- rasāyanaphalā** sf. *Terminalia Chebula* o *Citrina*.
- rasāyanavidhi** sm. N. di un'opera.
- rasāyanasreṣṭha** sm. mercurio.
- rasāyanāmṛtalauha** sm. preparazione medica.
- rasāyanin** agg. che fa uso di elisir.
- rasāyya** agg. succoso, gustoso (RV).
- rasārasā** sf. vena, arteria.
- rasārṇava** sm. N. di un'opera.
- rasārṇavakalā** sf. N. di un'opera.
- rasārṇvasudhākara** sm. N. di un'opera.
- rasāla** sm. 1. albero del mango; 2. canna da zucchero; 3. albero del pane; 4. tipo di erba; 5. frumento; 6. tipo di topo; sf. (ā) 1. tagliata con zucchero e spezie (MBh); 2. lingua; 3. erba *dūrvā*; 4. *Desmodium Gangeticum*; 5. vite; 6. N. di un'opera; sf. (ṛ) zucchero; sn. mirra o incenso.
- rasālamkāra** sm. 1. estetica; 2. N. di un'opera di medicina.
- rasālaya** sm. sede dei *rasa* o dei piaceri; sm. pl. N. di un popolo.
- rasālasā** sf. vena, arteria.
- rasāliḥā** sf. *Hemionitis Cordifolia*.
- rasāvātāra** sm. N. di un'opera di medicina.
- rasāvaha** agg. che provoca godimento, che diletta.
- rasāveṣṭa** sm. resina di *Pinus Longifolia*.
- rāsāśir** agg. mescolato con succo o latte (RV).
- rasāśvāsā** sf. tipo di rampicante.
- rasāsvāda** sm. N. dei Vedānta.
- rasāśvādin** sm. "che succhia il succo", ape.
- rasāhva** sm. resina di *Pinus Longifolia*; sf. (ā) *Asparagus Racemosus*.
- rasika** agg. 1. raffinato, elegante; 2. esteta; 3. che ha gusto per, che ama, devoto a, che prova piacere in (loc. o in comp.); 4. sentimentale; 5. fantasioso; 6. lasci-

- vo; sm. 1. uomo pieno di sentimento o gusto; 2. libertino; 3. *Ardea Sibirica*; 4. cavallo; 5. elefante; 6. succo non bollito di canna da zucchero.
- rasikacandrikā** sf. N. di un'opera.
- rasikajivana** sn. N. di un'opera.
- rasikajivani** sf. N. di un'opera.
- rasikatā** sf. gusto per, senso di, amore per, devozione a (loc.).
- rasikatva** sn. gusto per, senso di, amore per, devozione a (loc.).
- rasikaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- rasikapriyā** sf. N. di un'opera.
- rasikabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- rasikarañjana** sn. N. di un'opera.
- rasikarañjini** sf. N. di un'opera.
- rasikaramaṇa** sn. N. di un'opera.
- rasikasamjivini** sf. N. di un'opera.
- rasikasarvasva** sn. N. di un'opera.
- rasikā** sf. 1. moglie appassionata; 2. succo di canna da zucchero, melassa; 3. cagliata con zucchero e spezie; 4. chilo; 5. lingua; 6. cintola femminile.
- rasikābhārya** sm. uomo dalla moglie soggetta a forti emozioni o sentimenti.
- rasikeśvara** sm. "marito di una moglie appassionata", N. di Kṛṣṇa.
- rasita 1** agg. che risuona, che emette suoni disarticolati; sn. ruggito, urlo, grido, rumore, tuono.
- rasita 2** agg. 1. gustato; 2. coperto d'oro, dorato, placcato d'oro; 3. dotato di gusto o aroma; 4. dotato di sentimento.
- rasitavat** agg. che ha gustato.
- rasitāśin** agg. che distrugge con il suono, che consuma con il suono.
- rasitṛ 1** agg. che ruggisce, che muggisce.
- rasitṛ 2** sm. assaggiatore (MBh).
- rasin** agg. 1. succoso, liquido (RV); 2. appassionato; 3. che ha buon gusto, raffinato.
- rasuna** sm. *Allium Ascalonicum*.
- rasekṣu** sm. canna da zucchero.
- rasendra** sm. "signore dei fluidi", 1. mercurio; 2. pietra filosofale.
- rasendrakalpadruma** sm. N. di un'opera.
- rasendracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- rasendracūdāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- rasendramaṅgala** sn. N. di un'opera.
- rasendrasamhitā** sf. N. di un'opera.
- rasendrasārasamgraha** sm. N. di un'opera.
- raseśvara** sm. mercurio.
- raseśvaradarśana** sn. 1. scienza dell'applicazione del mercurio, alchimia; 2. N. di un'opera.
- raseśvarasiddhānta** sm. N. di un'opera.
- rasottama** sm. 1. mercurio; 2. *Phaseolus Mungo*; 3. latte.
- rasotpatti** sf. 1. produzione di aromi o sapori; 2. sviluppo di passione o sentimento; 3. generazione dei fluidi vitali.
- rasodadhi** sm. "oceano di *rasa*", N. di varie opere.
- rasodbhava** sn. 1. perla; 2. cinabro; 3. sangue.
- rasona** sm. *Allium Ascalonicum*.
- rasonaka** sm. *Allium Ascalonicum*.
- rasoparasa** sm. sn. N. di un'opera.
- rasopala** sm. sn. "pietra acquatica", perla.
- rasollāsa** sn. il sorgere del desiderio di (in comp.); sf. (ā) "evoluzione spontanea dei fluidi", N. di una delle otto perfezioni.
- rasollāsabhāṇa** sm. N. di un dramma.
- rasaudana** sn. riso bollito nel brodo.
- rasna** sn. cosa, oggetto; sf. (ā) lingua.
- rasya** agg. succoso, gustoso, saporito, appetitoso (MBh); sf. (ā) N. di due piante; sn. sangue.
- rasyamāna** agg. che viene gustato o percepito.
- rah** vb. cl. 1 P. *rahati*: 1. dividere, separare (MBh); 2. lasciare, abbandonare.
- raha** sm. luogo solitario o abbandonato, solitudine, isolamento, ritiro.
- rahaḥśila** agg. non disposto a parlare, poco loquace.
- rahaḥśuci** agg. che ha eseguito un incarico segreto.
- rahaśakhi** sf. amica segreta.
- rahaśtha** agg. 1. che si trova in un luogo solitario, che sta in solitudine, che sta appartato; 2. che si trova nei piaceri d'amore.
- rahaṇa** sn. abbandono, separazione.
- raharūḍhabhāva** agg. ritirato in solitudine, riservato, segreto.
- rahas 1** sn. velocità, rapidità.
- rahas 2** sn. 1. luogo solitario o abbandonato, solitudine, isolamento, ritiro (MBh); 2. verità segreta, verità mistica; 3. rapporto sessuale.
- rahasanandin** sm. (vl. *rahasānandin*) N. di un grammatico.
- rahasú** sf. donna che mette al mondo un figlio in segreto (RV).
- rahaskara** agg. che esegue un incarico segreto.
- rahaskāma** agg. che ama la solitudine.
- rahastas** avv. fuori dal ritiro.
- rahastha** agg. 1. che si trova in un luogo solitario, che sta in solitudine, che sta appartato; 2. che si trova nei piaceri d'amore.
- rahasya** agg. segreto, privato, clandestino, nascosto, misterioso; sf. (ā) 1. lingua; 2. N. di un fiume; sn. 1. segreto, dottrina segreta, mistero, insegnamento mistico o esoterico (MBh); 2. Upaniṣad; 3. N. di varie opere; avv. (*am*) segretamente (MBh).
- rahasyachalākṣara** sn. N. di un'opera.
- rahasyatraya** sn. 1. tre categorie di Rāmānuja e della sua scuola; 2. N. di varie opere.
- rahasyadhārin** agg. che è in possesso di un segreto, iniziato ad un rito segreto; sf. (*inī*) confidente.
- rahasyanavanita** sn. N. di un'opera.
- rahasyanikṣepa** sm. uomo a cui è stato affidato un segreto.
- rahasyapadavī** sf. N. di un'opera.
- rahasyapuraścaraṇavidhi** sm. N. di un'opera.
- rahasyabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.
- rahasyabheda** sm. rivelazione di un segreto.
- rahasyabhedana** sn. rivelazione di un segreto.
- rahasyamañjari** sf. N. di un'opera.
- rahasyamāṭṛkā** sf. N. di un'opera.
- rahasyarakṣā** sf. N. di un'opera.
- rahasyavid** agg. che conosce i testi chiamati Rahasya.
- rahasyavibheda** sm. rivelazione di un segreto.
- rahasyavrata** sn. disciplina mistica per ottenere la padronanza delle armi magiche.
- rahasyaśoḍaśīṭikā** sf. N. di un'opera.
- rahasyasamprakṣaṇa** sn. mantenimento di un segreto.
- rahasyasamdeśavivarāṇa** sn. N. di un'opera.
- rahasyasāra** sm. N. di un'opera.
- rahasyākhyāyin** agg. 1. che sussurra un segreto; 2. che fa resoconti segreti.
- rahasyātirahasyapuraścaraṇa** sn. N. di un'opera.
- rahasyālocana** sn. sf. (ā) il riflettere su cose segrete (R).
- rahasyālocanāpara** agg. dedito a riflettere su cose segrete.
- rahasyu** sm. N. di uomo.
- rahasyocchiṣṭasumukhikalpa** sm. N. di un'opera.
- rahasyopaniṣad** sf. N. di un'opera.
- rahāta** sm. "che va in luoghi segreti", 1. ministro, consigliere; 2. spettro, fantasma; 3. fonte.
- rahāya** vb. den. *Ā. rahāyate*: essere in solitudine, starsene in privato.
- rahitā** agg. 1. lasciato, abbandonato, solo, solitario (R; MBh); 2. separato da, privato di, liberato da (str. o in comp.), (MBh).
- rahitatva** sn. ifc. mancanza di.
- rahitaratna** agg. privo di gemme.
- rahitaratnacaya** agg. privo di cumuli di gemme.
- rahitāsura** agg. privo di divinità.
- rahiṅṅ** vb. cl. 8 P. *rahiṅṅoti*: ritirarsi in luogo solitario.
- rahibhū** vb. cl. 1 P. *rahibhavati*: ritirarsi in luogo solitario.
- rahibhūta** agg. ritiratosi in un luogo solitario.
- rahurāja** sm. N. di uomo.
- rāhūgaṇa** sm. pl. 1. N. di una famiglia appartenente alla stirpe degli Āṅgīrasa (RV); 2. N. dell'autore degli inni RV IX, 37-38.
- rahogata** agg. che si trova in un luogo solitario, solo, segreto, nascosto, privato (MBh).

**rahomānin** agg. che pensa di essere nascosto.

**rā 1** vb. cl. 2 P. *rāti* (anche *Ā. rāte*): concedere, accordare, dare, conferire, cedere, rinunciare (RV).

**rā 2** agg. ifc. che concede, che accorda.

**rāka** sm. 1. faretra; 2. ricchezza, denaro; 3. sole.

**rākā** sf. 1. dea che presiede sul giorno effettivo di luna piena; 2. giorno di luna piena, luna piena (RV); 3. N. di una figlia di Aṅgiras e Smṛti; 4. N. di una figlia di Aṅgiras e Śraddhā; 5. N. della moglie di Dhātṛ; 6. N. di una Rākṣasī (MBh); 7. N. di una figlia di Sumālin (R); 8. N. di un fiume; 9. scabbia, rogna; 10. ragazza a cui sono venute le mestruazioni.

**rākāgama** sm. N. di un'opera.

**rākācandra** sm. luna piena.

**rākānīśā** sf. notte di luna piena.

**rākāpati** sm. luna piena.

**rākāyajña** sm. sacrificio della luna piena.

**rākāramāna** sm. luna piena.

**rākāvibhāvāri** sf. notte di luna piena.

**rākāvibhāvārijāni** sm. luna piena.

**rākāśāśānka** sm. luna piena.

**rākāśāśin** sm. luna piena.

**rākāśudhākara** sm. 1. luna piena; 2. N. di un poema.

**rākīnī** sf. N. di una dea tantrica.

**rākendīvarabandhu** sm. luna piena.

**rākendra** sm. luna piena.

**rākēsa** sm. 1. luna piena; 2. N. di Śiva.

**rākya** agg. che viene o discende da Raka.

**rākṣasa** agg. appartenente o simile ad un Rākṣas, demoniaco, infestato dai demoni; sm. 1. Rākṣas, demone, demone maligno (R); 2. re dei Rākṣas; 3. (per i Jaina) N. di una delle otto classi di Vyantara; 4. N. del trentesimo Muhūrta; 5. N. di uno Yoga astronomico; 6. N. di un ministro di Nanda; 7. N. di un poeta; 8. quarantanesimo anno nel ciclo di Giove di sessanta anni; sn. quarantanesimo anno nel ciclo di Giove di sessanta anni; sf. (ṛ) 1. demoniessa (MBh); 2. isola dei Rākṣasa, N. di Laṅkā; 3. N. di uno spirito maligno che infesta i quattro angoli di una casa; 4. N. di una Yoginī; 5. notte; 6. tipo di pianta; 7. zanna.

**rākṣasakāvya** sn. N. di un poema.

**rākṣasagraha** sm. N. di un tipo di pazzia (MBh).

**rākṣasaghna** sm. "uccisore di Rākṣasa", N. di Rāma.

**rākṣasatā** sf. condizione o stato di Rākṣasa (R).

**rākṣasatva** sn. condizione o stato di Rākṣasa (R).

**rākṣasālaya** sm. "dimora dei Rākṣasa", N. di Laṅkā.

**rākṣasīkaraṇa** sn. il trasformare in un Rākṣasa.

**rākṣasībhūta** agg. divenuto o trasformato in un Rākṣasa.

**rākṣasendra** sm. N. di Rāvaṇa (MBh).

**rākṣaseśa** sm. N. di Rāvaṇa.

**rākṣaseśvara** sm. N. di Rāvaṇa (MBh).

**rākṣasotpatti** sf. N. di un poema.

**rākṣā** sf. lacca.

**rākṣoghnā** agg. relativo all'uccisore di un Rākṣasa (TS; AitBr); sn. N. di vari *sāman*.

**rākṣosura** agg. relativo ai Rākṣas e agli Asura.

**rākḥ** vb. cl. 1 P. *rākhati*: 1. essere asciutto; 2. bastare.

**rākhaḍī** sf. tipo di ornamento.

**rāga** sm. 1. atto di colorare; 2. colore, tinta (MBh); 3. colore rosso (MBh); 4. infiammazione; 5. sentimento, amore, passione, simpatia, desiderio, piacere (MBh); 6. bellezza, amabilità; 7. nota musicale, melodia, armonia; 8. modo o scala musicale; 9. nasalizzazione; 10. processo nella preparazione del mercurio; 11. condimento; 12. principe, re; 13. sole; 14. luna; sf. (ā) 1. *Eleusine Coracana*; 2. N. della seconda figlia di Aṅgiras (MBh); sf. (ṛ) *Eleusine Coracana*.

**rāgakāṇḍava** sm. sn. tipo di dolcume (MBh).

**rāgakāṣṭha** sn. legno di *Caesalpinia Sappan*.

**rāgagrahavat** agg. che contiene passioni paragonate a cocodrilli.

**rāgacūrodaya** sm. N. di un'opera.

**rāgacūrṇa** sm. 1. *Acacia Catechu*; 2. polvere rossa; 3. lacca; 4. N. di Kāmadeva.

**rāgacchanna** sm. "coperto di amore", 1. N. di Kāmadeva; 2. N. di Rāma.

**rāgatattvavibodha** sm. N. di un'opera.

**rāgada** agg. che colora, che appassiona; sm. tipo di arbusto; sf. (ā) cristallo.

**rāgadāli** sm. tipo di lenticchia.

**rāgadṛṣ** sm. rubino.

**rāgadoṣa** sm. du. (?) amore e odio.

**rāgadravya** sn. colore, tinta.

**rāgadveṣa** sm. du. amore e odio.

**rāgadveṣaparimokṣaṇa** sm. N. di un *samādhi*.

**rāgadveṣaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**rāgadhyānādīkathanādhyāya** sm. N. di un'opera.

**rāgapuṣpa** sm. N. di varie piante; sf. (ṛ) *Rosa Sinensis*.

**rāgaprasava** sm. N. di varie piante.

**rāgaprastāra** sm. N. di un'opera.

**rāgaprāpta** agg. conforme ai desideri, che gratifica i sensi.

**rāgabandha** sm. espressione o manifestazione di sentimenti.

**rāgabandhin** agg. che eccita o infiamma le passioni.

**rāgabhañjana** sm. N. di un Vidyādhara.

**rāgamañjarikā** sf. dim. di Rāgamañjarī.

**rāgamañjarī** sf. 1. N. di donna; 2. N. di un'opera.

**rāgamaya** agg. 1. rosso, colorato di rosso; 2. caro, amato.

**rāgamālā** sf. N. di varie opere.

**rāgayuj** sm. rubino.

**rāgarajju** sm. N. di Kāmadeva.

**rāgaratnākara** sm. N. di un'opera.

**rāgarāgīṣvarūpavelāvarṇana** sn. N. di un'opera.

**rāgalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**rāgalatā** sf. N. di Rati.

**rāgalekhā** sf. 1. riga o striscia di colore, tratto, pennellata; 2. N. di donna.

**rāgavat** agg. 1. colorato, rosso; 2. innamorato, appassionato; sm. *Areca Catechu*.

**rāgavardhana** sm. mus. tipo di misura.

**rāgavibodha** sm. N. di un'opera.

**rāgavibodhaviveka** sm. N. di un'opera.

**rāgaviveka** sm. N. di un'opera.

**rāgavihimsanavratanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**rāgavṛnta** sm. N. di Kāmadeva.

**rāgaśāḍava** sm. tipo di dolce.

**rāgaśāḍhava** sm. tipo di dolce.

**rāgasūtra** sn. 1. filo colorato; 2. filo di seta; 3. cordicella della bilancia.

**rāgāngī** sf. *Rubia Munjista*.

**rāgādhyā** sf. *Rubia Munjista*.

**rāgātmaka** agg. fatto di passione, caratterizzato dalla passione.

**rāgānugā** sf. N. di un'opera.

**rāgāndha** agg. accecato dal desiderio, accecato dalla passione.

**rāgānṛita** agg. 1. colorato; 2. preso dalla passione.

**rāgāyāta** sn. eccesso di passione.

**rāgāru** agg. che alimenta la speranza di un regalo che poi delude.

**rāgārṇava** sm. N. di un'opera.

**rāgārha** agg. degno di affetto.

**rāgāśani** sm. 1. Buddha; 2. Jina.

**rāgītaru** sm. *Jonesia Aśoka*.

**rāgītā** sf. 1. l'essere colorato; 2. l'essere appassionato, desiderio di (loc. o in comp.).

**rāgin** agg. 1. colorato, che ha un colore particolare; 2. che colora, che tinge; 3. rosso; 4. appassionato, innamorato (MBh); 5. che rallegra, che delizia; sm. 1. pittore; 2. amante, libertino; 3. tipo di grano; sf. (*inī*) 1. variazione del modo musicale chiamato *rāga*; 2. donna licenziosa; 3. N. della figlia più anziana di Menakā; 4. N. di una forma di Lakṣmī.

**rāgotpatti** sf. N. di un'opera.

**rāgodreka** sm. eccesso di passione.

**rāgh 1** vb. cl. 1 *Ā. rāghate*: essere capace, essere competente.

**rāgh 2** sm. persona abile o efficiente.

**rāghava** sm. 1. discendente di Raghu, N. di Rāmacandra (R); 2. N. di vari uomini; 3. N. di un demone-serpente; 4. mare, oceano; 5. specie di pesce.

**rāghavacaritra** sn. N. di un moderno riasunto del Rāmāyaṇa.

**rāghavacaitanya** sm. N. di un poeta.

**rāghavadeva** sm. N. di vari autori.

**rāghavanandana** sm. N. di un astronomo.

**rāghavapaṇḍita** sm. N. di un poeta.

**rāghavapāṇḍava** sm. iic. Rāghava e Pāṇḍava.

**rāghavapāṇḍavaprakāśa** sm. N. di un poema.

**rāghavapāṇḍavayādaviya** sn. N. di un poema.

**rāghavapāṇḍaviya** sn. N. di due poemi.

**rāghavaprabandha** sm. N. di un'opera.

**rāghavayādavapāṇḍaviya** sn. N. di un poema.

**rāghavayādaviya** sn. N. di un poema.

**rāghavayādaviyacarita** sn. N. di un poema.

**rāghavarahaśya** sn. N. di un'opera.

**rāghavavilāsa** sm. N. di un'opera.

**rāghavasimha** sm. N. di Rāmacandra.

**rāghavānanda** sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di un dramma.

**rāghavānuja** agg. relativo al fratello minore di Rāma.

**rāghavābhyyudaya** sm. N. di un dramma.

**rāghavāyaṇa** sn. "storia di Rāma", N. del Rāmāyaṇa.

**rāghavāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**rāghaviya** sn. N. di un poema.

**rāghavendra** sm. N. di vari uomini.

**rāghaveśvara** s. N. di uno dei *linga* di Śiva.

**rāghavollāsa** sm. N. di un poema.

**rāṅkala** sm. spina.

**rāṅkava** agg. 1. appartenente al cervo Raṅku (MBh); 2. fatto di pelo di cervo Raṅku, fatto di lana (R; MBh); 3. che viene da Raṅku; sm. coperta o coltre di lana (R; MBh).

**rāṅkavaka** agg. che viene da Raṅku.

**rāṅkavakūṭaśāyin** agg. che giace su un mucchio di coperte di lana (MBh).

**rāṅkavājina** sn. pelliccia.

**rāṅkavājinaśāyin** agg. che giace su un mucchio di pellicce (MBh).

**rāṅkavājinasamsparśa** sm. tocco di una pelliccia (MBh).

**rāṅkavāyaṇa** agg. che viene da Raṅku.

**rāṅkavāstarāṇa** sn. coperta di lana (R).

**rāṅkavāstrīta** agg. coperto con una coperta di lana (R).

**rāṅga** sm. attore.

**rāṅgaṇa** sn. tipo di fiore.

**rācīta** sm. patr. da Racita.

**rācītāyaṇa** sm. patr. da Rācīta.

**rāj** vb. cl. I P. Ā. *rājati*, *rājate*: 1. regnare, essere re o capo, governare, dirigere (gen., acc.), (RV); 2. essere illustre, risplendere, splendere, brillare (RV); 3. apparire simile a (con *iva*).

**rāj** agg. ifc. che brilla, splendente; sm. 1. re, sovrano, capo (RV); 2. migliore del proprio genere; 3. N. di un Ekāha; 4. tipo di metro; sf. N. di una dea.

**rāja** sm. ifc. re, sovrano (MBh).

**rājaka** agg. che illumina, splendente, raggiante; sm. (*kā*) 1. piccolo re, piccolo principe (RV); 2. re, principe (MBh); 3. N. di vari uomini; sn. gruppo di re.

**rājakathā** sf. storia dei re.

**rājakadamba** sm. *Nauclea Cadamba*.

**rājakandarpa** sm. N. di un autore.

**rājakanyakā** sf. figlia del re.

**rājakanyā** sf. 1. figlia del re; 2. tipo di fiore.

**rājakara** sm. tassa del re, tributo pagato al re.

**rājakarāṇa** sn. tribunale.

**rājakarkaṭi** sf. tipo di cetriolo.

**rājakarṇa** sm. zanna di elefante.

**rājakarṭṭ** sm. pl. coloro che mettono un re sul trono (R).

**rājakarman** sn. 1. affare o dovere del re; 2. servizio reale; 3. cerimonia del *soma*; sn. pl. faccende del re, affari di stato.

**rājakarmin** agg. che lavora per un principe.

**rājakalāśa** sm. N. di vari uomini.

**rājakalā** sf. sedicesima parte del disco lunare.

**rājakali** sm. cattivo re (MBh).

**rājakaseru** sm. sf. *Cyperus Rotundus*; sn. radice di *Cyperus Pertenius*.

**rājakārya** sn. 1. affare reale, dovere reale (R; MBh); 2. ordine reale.

**rājakinēya** sm. matr. da Rajakī.

**rājakilbiṣin** agg. che ha trasgredito quando era re (MBh).

**rājakiya** agg. che appartiene ad un re, reale, principesco; sm. servitore del re.

**rājakiyanāman** sn. nome da re.

**rājakiyasaras** sn. stagno o lago che appartiene ad un re.

**rājākīra** sm. specie di pappagallo.

**rājakuñjara** sm. grande monarca.

**rājakuṇḍa** sm. N. di un'opera.

**rājakumāra** sm. principe.

**rājakumārikā** sf. principessa.

**rājakula** sn. 1. stirpe reale, famiglia reale; 2. palazzo reale (MBh); 3. via principale (R).

**rājakulaprajāta** agg. nato da una stirpe di re (R).

**rājakulabhṭta** sm. N. di un poeta.

**rājakulavivāda** sm. gara tra re.

**rājakulanumantavya** agg. che deve essere approvato dai re.

**rājakulya** agg. di stirpe reale.

**rājakuśmāṇḍa** sm. *Solanum Melongena*.

**rājakṛt** sm. pl. coloro che mettono un re sul trono (AV; ŚBr).

**rājakṛta** agg. fatto o eseguito da un re.

**rājakṛtapratijña** agg. che ha rispettato le condizioni poste dal re.

**rājakṛtya** sn. affare del re, affare di stato.

**rājakṛtvān** sm. pl. coloro che mettono un re sul trono.

**rājakṛṣṇa** sm. *Oldenlandia Herbacea*.

**rājakola** sm. tipo di giuggiolo.

**rājakolāhala** sm. mus. tipo di misura.

**rājakośanighaṇṭu** sm. N. di un dizionario.

**rājakośātaka** sn. zucca o cetriolo; sf. (ī) *Luffa Foetida*.

**rājakaustubha** sn. N. di un'opera.

**rājakraya** sm. acquisto di *soma*.

**rājakrayaṇi** sf. vacca utilizzata per pagare la pianta del *soma*.

**rājakriyā** sf. affari del re, affari di stato.

**rājakṣavaka** sm. tipo di senape.

**rājakharijūri** sf. tipo di albero.

**rājagaṇa** sm. schiera di re.

**rājagavi** sf. *Bos Grunniens*.

**rājagāmin** agg. 1. che va o viene portato al cospetto del re; 2. che viene devoluto al re.

**rājagiri** sm. "collina del re", 1. N. di un luogo; 2. specie di vegetale.

**rājagirīya** sm. N. di una scuola.

**rājaguru** sm. ministro del re (R).

**rājaguhya** sn. mistero reale.

**rājagrha** sn. 1. palazzo reale; 2. N. di una città (MBh); agg. appartenente alla città di Rājagrha.

**rājagrha** agg. relativo ad un palazzo reale.

**rājagrhanirmāna** sn. N. di un'opera.

**rājagrhamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**rājageha** sn. palazzo reale.

**rājagrīva** sm. specie di pesce.

**rājagha** sm. uccisore di re nemici.

**rājaghātaka** sm. uccisore di re, regicida.

**rājacakra** sn. ruota del carro del re (MBh).

**rājacandra** sm. N. di un lessicografo.

**rājacampaka** sm. specie di *campaka*.

**rājacihna** sn. pl. insegne reali.

**rājacūdāmaṇi** sm. 1. mus. tipo di misura; 2. N. di un autore.

**rājajambū** sf. specie di albero.

**rājajhamkāra** sm. mus. tipo di misura.

**rājata** agg. argenteo, d'argento (MBh); sn. argento (R).

**rājatanāya** sm. principe; sf. (ī) principessa.

**rājataramṅini** sf. 1. N. di un'opera; 2. N. di donna.

**rājataramṅinisaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**rājatarāṇi** sf. N. di una pianta.

**rājataru** sm. tipo di albero.

**rājatas** avv. dal re.

**rājatā** sf. regalità, sovranità, regno.

**rājatādri** sm. N. del monte Kailāsa.

**rājatānvita** agg. coperto d'argento, rivestito d'argento.

**rājatāla** sm. 1. N. di una pianta; 2. mus. tipo di misura.

**rājatimīṣa** sm. *Cucumis Sativus*.

**rājatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**rājatūṅga** sm. N. di uomo.

**rājateṃṣa** sm. *Cucumis Sativus*.

**rājatva** sn. regalità, sovranità, regno (MBh).

**rājadaṇḍa** sm. 1. scettro reale; 2. autorità reale; 3. punizione inflitta dal re.

**rājadaṇḍabhayākula** agg. che teme la punizione del re.  
**rājadattā** sf. N. di donna.  
**rājadanta** sm. 1. dente principale, dente frontale; 2. N. di uomo.  
**rājadanti** sm. patr. da Rājadanta.  
**rājadarśana** sn. 1. vista di un re, udienza reale; 2. N. di un poema fittizio.  
**rājadāra** sm. pl. mogli del re.  
**rājadārikā** sf. principessa.  
**rājaduhitr** sf. 1. principessa; 2. topo muschiato.  
**rājadūrvā** sf. tipo di erba.  
**rājadṛṣad** sf. macina inferiore, macina maggiore.  
**rājadeva** sm. N. di un lessicografo.  
**rājadaivika** agg. che viene dal re o dal fato.  
**rājadruma** sm. “albero reale”, tipo di albero.  
**rājadroha** sm. 1. oppressione, tirannia; 2. ribellione.  
**rājadrohin** sm. ribelle, traditore.  
**rājadvār** sf. porta reale, porta del palazzo reale.  
**rājadvāra** sn. porta reale, porta del palazzo reale.  
**rājadvārika** sm. custode della porta reale.  
**rājadhattūra** sm. tipo di stramonio.  
**rājadhattūra** sm. tipo di stramonio.  
**rājadharma** sm. dovere di un re; sm. pl. leggi reali (MBh).  
**rājadharmakāṇḍa** sm. sn. N. di un’opera.  
**rājadharmakaustubha** sm. N. di un’opera.  
**rājadharman** sm. N. del re degli aironi (MBh).  
**rājadharmaprakaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**rājadharmabhṛt** agg. che rispetta i doveri di un re (MBh).  
**rājadharmalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.  
**rājadharmavid** agg. che conosce i doveri di un re (MBh).  
**rājadharmasārasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**rājadharmānuśāsana** sn. N. di MBh XII, 1.  
**rājadhāna** sn. residenza del re, palazzo reale, capitale.  
**rājadhānaka** sn. residenza del re, palazzo reale, capitale.  
**rājadhānikā** sf. residenza del re, palazzo reale, capitale.  
**rājadhāni** sf. residenza del re, palazzo reale, capitale (MBh).  
**rājadhānitas** avv. dalla residenza reale.  
**rājadhānya** sn. *Panicum Frumentaceum* o tipo di riso.  
**rājadhāna** sm. palazzo reale.  
**rājadhīra** sm. N. di uomo.  
**rājadhura** sm. “giogo del re”, fardello del governo.  
**rājadhustūra** sm. specie di stramonio.

**rājadhūrta** sm. specie di stramonio.  
**rājan** sm. 1. re, sovrano, principe, capo (RV); 2. Kṣatriya; 3. Yakṣa; 4. N. di uno dei diciotto servitori di Sūrya; 5. N. di Yudhiṣṭhira.  
**rājan** sm. sn. (?) governo, guida (RV X, 49, 4).  
**rājana** agg. che appartiene alla famiglia reale; sf. (ṛ) N. di un fiume (MBh); sn. N. di vari *sāman*.  
**rājanagari** sf. città reale.  
**rājanandana** sm. principe, figlio di re.  
**rājanaya** sm. gestione del regno, politica (R).  
**rājanātha** sm. N. di un autore.  
**rājanāpita** sm. barbiere del re.  
**rājanāman** sm. *Trichosanthes Dioeca*.  
**rājanārāyaṇa** sm. mus. tipo di misura.  
**rājanī** sm. patr. da Rajana (TĀr).  
**rājanighaṇṭu** sm. N. di un dizionario medico.  
**rājanindaka** sm. schernitore di un re.  
**rājanirdhātadaṇḍa** agg. che ha subito una punizione inflitta da un re.  
**rājaniveśana** sn. palazzo reale (R).  
**rājanīti** sf. gestione del regno, politica (MBh).  
**rājanītiprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**rājanītimayūkha** sm. N. di un’opera.  
**rājanītiśāstra** sn. N. di un’opera.  
**rājanīyaprabha** sm. “di smisurato splendore”, N. di divinità dell’ottavo *manvantara*.  
**rājanila** sm. smeraldo.  
**rājanilikā** sf. tipo di pianta.  
**rājanyaka** agg. abitato da guerrieri; sn. gruppo di guerrieri.  
**rājanyakumāra** sm. principe.  
**rājanyatva** sn. l’essere un guerriero, appartenenza alla casta guerriera.  
**rājanyarṣi** sm. Rṣi di stirpe reale.  
**rājanyāvartaka** sm. lapislazzulo.  
**rājanyā** agg. reale, principesco (RV); sm. 1. personalità reale, uomo della tribù reale o militare (antico nome degli Kṣatriya), (RV); 2. N. di Agni; 3. tipo di dattero; sm. pl. N. di una famiglia di guerrieri; sf. (ā) donna di rango reale (MBh).  
**rājanyābandhu** sm. 1. amico di un principe (ŚBr); 2. Kṣatriya.  
**rājanyāvat** agg. che è in contatto con qualcuno di rango reale (TS).  
**rājanvat** agg. che ha un buon re, governato da un buon re.  
**rājapaṭola** sm. *Trichosanthes Dioeca*; sf. (ṛ) tipo di pianta.  
**rājapaṭa** sm. 1. tipo di pietra preziosa o diamante; 2. fascia o tiara reale.  
**rājapaṭtikā** sf. 1. rapporti con dei re; 2. tipo di uccello.  
**rājapati** sm. signore dei re (ŚBr).  
**rājapatnī** sf. regina, consorte reale (R).  
**rājapatha** sm. strada reale, strada maestra, strada principale (R).

**rājapathāya** vb. den. Ā. *rājapathāyate*: essere simile ad una strada maestra.  
**rājapada** sn. rango di re, regalità.  
**rājapaddhati** sf. strada maestra, strada principale.  
**rājaparivarta** sm. cambio di re o governo.  
**rājaparṇi** sf. *Paederia Foetida*.  
**rājapālāṇḍu** sm. tipo di cipolla.  
**rājapātikā** sf. rapporti con dei re.  
**rājapāla** sm. 1. N. di un re; 2. N. di una famiglia reale.  
**rājapiṇḍā** sf. tipo di dattero.  
**rājapitr** sm. padre di re.  
**rājapilu** sm. specie di albero.  
**rājapums** sm. servo o ministro reale.  
**rājaputrā** sm. 1. figlio di re, principe (RV); 2. Rājput; 3. figlio di un Vaiśya e di una Ambaṣṭhā o di uno Kṣatriya e di una Karaṇī; 4. pianeta Mercurio; 5. tipo di mango; 6. N. di uno scrittore; sf. (ṛ) 1. principessa (MBh); 2. donna Rājput; 3. N. di varie piante; 4. tipo di profumo; 5. tipo di metallo; 6. topo muschiato; 7. ventre o arto di un animale; sf. (*rājaputrā*) “che ha dei re per figli”, madre di re (RV).  
**rājaputraka** sm. principe; sf. (*ikā*) 1. principessa; 2. tipo di uccello; sn. gruppo di principi.  
**rājaputrātā** sf. condizione di Rājput (MBh).  
**rājaputraparpati** sm. N. di un poeta.  
**rājaputraloka** sm. gruppo di principi.  
**rājaputrārgaṭa** sm. N. di un poeta.  
**rājaputrīya** sn. N. di un’opera.  
**rājapura** sn. N. di una città (MBh); sf. (ṛ) N. di una città.  
**rājapurusa** sm. servo o ministro reale (MBh).  
**rājapurusaṅvāda** sm. N. di un’opera.  
**rājapuspa** sm. *Mesua Roxburghii*; sf. (ṛ) specie di pianta.  
**rājapūga** sm. tipo di palma.  
**rājapurūsa** sm. servo o ministro reale.  
**rājapauruṣika** agg. che è al servizio di un re (MBh).  
**rājapauruṣya** sn. stato di servitore reale.  
**rājaprakṛti** sf. attendente reale (R).  
**rājapratyenas** sm. erede al trono più vicino.  
**rājaprasastimahākāvya** sn. N. di un poema.  
**rājaprasāda** sm. favore reale.  
**rājaprasādapaṭṭaka** sn. concessione o documento accordato dal favore reale.  
**rājapriya** sm. tipo di cipolla; sf. (ā) 1. favorita del re; 2. sposa favorita della luna; 3. tipo di pianta.  
**rājapreṣya** sm. servitore reale (MBh); sn. servizio reale.  
**rājaphaṇijjhaka** sm. albero d’arancio.  
**rājaphala** sn. “frutto reale”, frutto di *Trichosanthes Dioeca*; sm. “che porta frutti reali”, *Mangifera Indica*; sf. (ā) *Eugenia Jambolana*.

**rājabadara** sm. specie di albero.  
**rājabadararaktamelaka** sm. (?) sale.  
**rājabandin** sm. N. di uomo.  
**rājabandha** sm. arresto ordinato dal re.  
**rājabalā** sf. *Paederia Foetida*.  
**rājabalendraketu** sm. N. di uomo.  
**rājabāndhava** sm. parente di un re; sf. (ṛ) donna parente di un re.  
**rājabijin** agg. di sangue reale.  
**rājabhākṣa** sm. tipo di pianta.  
**rājabhaṭa** sm. 1. soldato dell'esercito reale; 2. messaggero.  
**rājabhaṭtikā** sf. specie di uccello acquatico.  
**rājabhadra** sm. N. di varie piante.  
**rājabhaya** sn. paura di un re, pericolo che proviene da un re.  
**rājabhavana** sn. palazzo reale (R).  
**rājabhāj** agg. appartenente al re.  
**rājabhāryā** sf. regina.  
**rājabhūya** sn. regalità.  
**rājabhūṣaṇī** sf. N. di un'opera.  
**rājabhr̥ṅga** sm. averla.  
**rājabhr̥ta** sm. soldato dell'esercito reale (R; MBh).  
**rājabhr̥tya** sm. servitore o ministro reale.  
**rājabhoga** sm. pasto reale.  
**rājabhogina** agg. adatto all'uso di un re.  
**rājabhogya** sm. *Buchanalia Latifolia*; sn. noce moscata.  
**rājabhojana** agg. mangiato dai re.  
**rājabhauta** sm. giullare del re.  
**rājabhr̥tī** sm. fratello del re (ŚBr).  
**rājamaṇī** sm. gemma reale.  
**rājamaṇḍūka** sm. specie di rana.  
**rājamantradhara** sm. consigliere del re.  
**rājamantrin** sm. ministro.  
**rājamandira** sn. 1. palazzo reale; 2. N. della capitale del Kālīṅga.  
**rājamalla** sm. 1. lottatore reale; 2. N. di un re.  
**rājamahila** sm. sn. (?) N. di una città.  
**rājamahiṣī** sf. moglie principale di un re.  
**rājamahendratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**rājamātampipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**rājamātampistotra** sn. N. di un'opera.  
**rājamātr̥** sf. madre di re.  
**rājamātra** agg. che rivendica il titolo di re.  
**rājamāna** agg. splendente, radiante.  
**rājamānasollāsa** sm. N. di un'opera.  
**rājamānuṣa** sm. ufficiale o ministro reale.  
**rājamārga** sm. 1. strada reale, strada principale (MBh); 2. metodo dei re, procedimento dei re.  
**rājamārtaṇḍa** sm. 1. mus. tipo di misura; 2. N. di varie opere.  
**rājamāṣa** sm. *Dolichos Catjang* (MBh).  
**rājamāṣya** agg. adatto alla coltivazione di *Dolichos Catjang*.  
**rājamukūṭa** sm. N. di un autore.  
**rājamukhā** sn. viso di re (TBr).  
**rājamudga** sm. tipo di fagiolo.  
**rājamudgaka** sm. tipo di fagiolo.  
**rājamudrā** sf. sigillo reale.  
**rājamuni** sm. Ṛṣi regale.

**rājamṛgāṅka** sm. 1. mus. tipo di misura; 2. N. di un composto medico; 3. N. di varie opere.  
**rājambhavya** agg. destinato alla successione regale.  
**rājayakṣmā** sm. tipo di malattia (RV).  
**rājayakṣman** sm. 1. tipo di malattia; 2. N. di un essere divino.  
**rājayakṣmanāman** sm. N. di un essere mitologico.  
**rājayakṣmin** agg. tisico.  
**rājayajña** sm. sacrificio da re.  
**rājayājaka** agg. che ha un guerriero come sacrificatore (MBh).  
**rājayāna** sn. veicolo regale, lettiga.  
**rājayudhvan** sm. 1. uomo che combatte il re, ribelle, nemico; 2. soldato del re.  
**rājayoga** sm. 1. costellazione o configurazione astrale sotto cui nascono i principi; 2. grado della meditazione astratta; 3. N. di varie opere.  
**rājayogyā** agg. adatto alla regalità, principesco.  
**rājayoṣit** sf. regina (R).  
**rājarāṅga** sn. argento.  
**rājaratha** sm. carro regale (MBh).  
**rājarākṣasa** sm. "re simile ad un Rākṣasa", cattivo re.  
**rājarāj** sm. 1. re dei re, sovrano supremo (R); 2. N. della luna.  
**rājarāja** sm. 1. re dei re, sovrano supremo, imperatore (MBh); 2. N. di Kubera (MBh); 3. N. della luna; 4. N. di uomo.  
**rājarājagiri** sm. N. dello Himavat.  
**rājarājatā** sf. rango di imperatore, sovranità universale.  
**rājarājatva** sn. rango di imperatore, sovranità universale.  
**rājarājeśvara** sm. N. di Śiva.  
**rājarājeśvarī** sf. N. di Durgā.  
**rājarānaka** sm. vassallo del re.  
**rājarāma** sm. N. di vari autori.  
**rājarāmanagara** sn. N. di una città.  
**rājaritī** sf. tipo di ottone.  
**rājarddhi** sf. pompa magna.  
**rājarṣabha** sm. capo dei re.  
**rājarṣi** sm. 1. Ṛṣi reale, Ṛṣi di sangue reale (MBh); 2. N. di un figlio di Kalyāṇa; 3. N. di vari autori.  
**rājarṣin** sm. Ṛṣi reale, Ṛṣi di sangue reale.  
**rājarṣibhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**rājarṣiloka** sm. mondo dei Rājarṣi (R).  
**rājalakṣaṇa** sn. 1. segno o marchio sul corpo che indica un futuro re; 2. insegne reali.  
**rājalakṣman** sn. segno di regalità; sm. "che ha i marchi della regalità", N. di Yudhiṣṭhira.  
**rājalakṣmī** sf. 1. Fortuna o Prosperità di un re (personificata come una dea); 2. N. di una principessa.  
**rājaliṅga** sn. marchio reale.  
**rājalināman** sn. pl. N. della raccolta di epiteti portati da Kṛṣṇa (composta da Vallabhācārya).

**rājalekha** sm. editto reale.  
**rājaloka** sm. raduno di re.  
**rājavamśa** sm. dinastia di re, famiglia di re (R).  
**rājavamśakāvya** sm. N. di un poema.  
**rājavamśīya** agg. di stirpe reale.  
**rājavamśya** agg. di stirpe reale; sm. Kṣatriya.  
**rājavat 1** avv. 1. come un re, regalmente; 2. come nei confronti di un re (R).  
**rājavat 2** agg. 1. che ha un re (MBh); 2. che ha un cattivo re; sm. N. di un figlio di Dyutimat; sf. (ṛ) N. della moglie del Gandharva Devaprabha.  
**rājavatsa** sm. (= *rājaputra*) 1. figlio di re, principe; 2. Rājput; 3. figlio di un Vaiśya e di una Ambaṣṭhā o il figlio di uno Kṣatriya e di una Karaṇī; 4. pianeta Mercurio; 5. tipo di mango; 6. N. di uno scrittore (la cui opera tratta del Kāmaśāstra).  
**rājavadana** sm. N. di uomo.  
**rājavadhā** sm. arma di un re (AV).  
**rājavandin** sm. N. di uomo.  
**rājavarcaśa** sn. rango o dignità regale.  
**rājavarcaśin** agg. che si trova al servizio di un re.  
**rājavarṇaka** sn. N. di un'opera.  
**rājavarta** sm. abito di vari colori.  
**rājavartman** sn. 1. strada reale; 2. tipo di gemma.  
**rājavarman** sm. N. di un re.  
**rājavallabha** sm. 1. favorito del re; 2. due tipi di albero; 3. varietà di *āmra*; 4. tipo di incenso; 5. N. di vari autori e varie opere.  
**rājavallabhatā** sf. stato di favorito del re.  
**rājavallabhaturamgama** sm. cavallo preferito del re.  
**rājavalli** sf. *Momordica Charantia*.  
**rājavaśībhūta** agg. soggetto al re, fedele.  
**rājavaśībhūtata** sf. fedeltà al re, lealtà.  
**rājavasatī** sf. 1. l'abitare alla corte di un re (MBh); 2. residenza reale.  
**rājavahana** agg. che trasporta re (MBh); sn. veicolo sul quale viene portato il *soma*.  
**rājavādhavya** sm. patr. di un uomo.  
**rājavārttika** sn. N. di un'opera.  
**rājavāha** sm. cavallo.  
**rājavāhana** sm. N. di un figlio del re Rājahamṣa.  
**rājavāhikā** sf. diario di un re.  
**rājavāhya** sm. elefante reale.  
**rājavi** sm. "uccello reale", ghiandaia azzurra.  
**rājavijaya** sm. 1. mus. N. di un *rāga*; 2. N. di un'opera.  
**rājavidyā** sf. scienza reale, governo.  
**rājavidyādhara** sm. mus. tipo di misura.  
**rājavinoda** sm. N. di un'opera.  
**rājavinodatāla** sm. mus. tipo di misura.  
**rājavihamgama** sm. ghiandaia azzurra.  
**rājavihāra** sm. 1. seggio dei piaceri del re; 2. convento reale.



- rājavijin** agg. di sangue reale.  
**rājavīthi** sf. strada reale.  
**rājavīrya** sn. potere di un re.  
**rājavrkṣa** sm. tipo di albero.  
**rājavṛtta** sn. comportamento di un re (R).  
**rājaveṛin** sm. portatore del bastone regale.  
**rājaveśman** sn. palazzo reale (R; MBh).  
**rājaveṣa** sm. indumento regale.  
**rājaśaṇa** sm. *Corchorus Olitorius*.  
**rājaśaphara** sm. *Clupea Alosa*.  
**rājaśayana** sn. trono.  
**rājaśayanaśayā** sf. trono.  
**rājaśāka** sn. chenopodio.  
**rājaśākanikā** sf. tipo di vegetale.  
**rājaśākinī** sf. tipo di vegetale.  
**rājaśārdūla** sm. “tigre fra i re”, grande re (MBh).  
**rājaśāsana** sn. editto reale.  
**rājaśāstra** sn. scienza reale, governo.  
**rājaśīrṣaka** sm. mus. tipo di misura.  
**rājaśūka** sm. tipo di pappagallo.  
**rājaśṛṅga** sm. *Macropteronatus Magur* (tipo di pesce); sn. ombrello dal manico d'oro (o Chhattar reale).  
**rājasekhara** sm. 1. N. di vari autori e maestri; 2. N. di un poeta del X sec.  
**rājaśāila** sm. N. di una montagna.  
**rājaśyāmalopāsaka** sm. N. di una setta.  
**rājaśyāmāka** sm. tipo di grano.  
**rājaśravas** sm. N. di un Vyāsa.  
**rājaśrī** sf. 1. Fortuna del re (personificata come una dea); 2. N. di una Gandharvī.  
**rājasa** agg. relativo o appartenente alla qualità *rajas*, influenzato dalla passione, pieno di passione, ardente (MBh); sm. pl. N. di una classe di divinità nel quinto *manvantara*; sf. (ī) N. di Durgā.  
**rājasamśraya** agg. che ha un re come protettore.  
**rājasamsad** sf. assemblea reale, corte di giustizia.  
**rājasattra** sm. sacrificio reale.  
**rājasadana** sn. palazzo reale.  
**rājasadman** sn. palazzo reale.  
**rājasabhā** sf. assemblea reale, corte di giustizia.  
**rājasabhāstha** agg. che si trova alla corte del re.  
**rājasarpa** sm. specie di grande serpente.  
**rājasarṣapa** sm. *Sinapis Ramosa*.  
**rājasamnidhāna** sn. cospetto del re.  
**rājasāi** s. N. di un paese.  
**rājasākṣika** agg. attestato dal re.  
**rājasāt** avv. allo stato di re, al potere di un re.  
**rājasāman** sn. pl. N. di alcuni *sāman*.  
**rājasāyujya** sn. sovranità.  
**rājasārasa** sm. pavone.  
**rājasīpha** sm. “re leone”, 1. re illustre (R; MBh); 2. N. di vari re.  
**rājasika** agg. relativo o appartenente alla qualità *rajas*, influenzato dalla passione, pieno di passione, ardente.  
**rājasīhpaṇḍya** sm. N. di un re.
- rājasukha** sn. felicità di un re.  
**rājasuta** sm. principe; sf. (ā) principessa.  
**rājasundaragaṇi** sm. N. di un precettore.  
**rājasū** sf. creazione di re (VS).  
**rājasūnu** sm. principe (R).  
**rājasūya** sm. 1. grande sacrificio compiuto all'incoronazione di un re (AV); 2. N. di varie opere; sn. 1. fiore di loto; 2. tipo di riso; 3. montagna; agg. relativo alla cerimonia del Rājasūya.  
**rājasūyayajin** agg. che officia la cerimonia del Rājasūya (ŚBr).  
**rājasūyasūtra** sn. N. di un'opera.  
**rājasūyika** agg. relativo alla cerimonia del Rājasūya.  
**rājasūyeṣṭi** sf. sacrificio del Rājasūya (MBh).  
**rājasena** sm. N. di uomo.  
**rājasevaka** sm. 1. servitore del re; 2. Rājput.  
**rājasevā** sf. servizio reale.  
**rājasevin** sm. servitore del re.  
**rājasevopajivin** sm. servitore del re.  
**rājasaudha** sm. sn. palazzo reale.  
**rājaskandha** sm. cavallo.  
**rājastamba** sm. N. di uomo.  
**rājastambāyanā** sm. patr. da Rājastamba (ŚBr).  
**rājastambi** sm. patr. da Rājastamba.  
**rājastri** sf. regina (R).  
**rājasthali** sf. N. di un luogo.  
**rājasthānādhikāra** sm. carica di viceré.  
**rājasthāniya** sm. viceré.  
**rājasravas** sm. N. di un Vyāsa.  
**rājasva** sn. proprietà di un re.  
**rājasvarṇa** sm. tipo di stramonio.  
**rājasvāmin** sm. N. di Viṣṇu.  
**rājahamṣa** sm. 1. tipo di cigno o oca (R); 2. re eccellente; 3. N. di un re; 4. N. di un autore; 5. N. di un servo.  
**rājahamśāya** vb. den. Ā. *rājahamśāyate*: comportarsi come un uccello *rājahamśa*.  
**rājahamśiya** vb. den. P. *rājahamśiyati*: comportarsi come un uccello *rājahamśa*.  
**rājahatyā** sf. regicidio.  
**rājaharmya** sn. palazzo reale.  
**rājaharṣaṇa** sn. *Tabernaemontana Coronaria*.  
**rājahastin** sm. elefante reale.  
**rājahāra** sm. portatore di *soma*.  
**rājahāsaka** sm. *Cyprinus Catla*.  
**rājāṅgaṇa** sn. cortile del palazzo.  
**rājājñā** sf. editto reale.  
**rājātmakastava** sm. N. di un panegirico di Rāma.  
**rājādana** sm. tipo di albero.  
**rājāditya** sm. N. di un autore.  
**rājādri** sm. specie di vegetale.  
**rājādharma** sm. N. di uomo.  
**rājādhikārin** sm. giudice.  
**rājādhikṛta** sm. giudice.  
**rājādhideva** sm. N. di uno Śūra; sf. (ī) N. di una figlia Rājādhideva.
- rājādhirājā** sm. re dei re, sovrano supremo (Tār).  
**rājādhiṣṭhāna** sn. residenza reale.  
**rājādhina** sm. servitore reale.  
**rājādhvan** sm. strada reale.  
**rājānaka** sm. 1. re di rango inferiore; 2. N. di Manmata.  
**rājānakamahimācārya** sm. N. di un autore.  
**rājānujivin** sm. servitore reale.  
**rājāntakarāṇa** agg. che provoca la distruzione dei re.  
**rājānna** sn. 1. cibo ottenuto da un re; 2. tipo di riso di qualità superiore.  
**rājānyatva** sm. cambio di re.  
**rājāpatyā** sf. (con *śānti*) N. di un'opera.  
**rājāpasada** sm. re decaduto.  
**rājābharāṇa** sn. ornamento reale.  
**rājābhīṣeka** sm. N. di un'opera.  
**rājāmra** sm. tipo di mango.  
**rājāmla** sm. *Rumex Vesicarius*.  
**rājāya** vb. den. Ā. *rājāyate*: comportarsi come un re (MBh).  
**rājārāma** sm. N. di vari autori.  
**rājārka** sm. *Calotropis Gigantea*.  
**rājārha** agg. adatto o consono ad un re, nobile (R); sf. (ā) *Eugenia Jambolana*; sn. 1. legno di aloe; 2. tipo di riso.  
**rājārhaṇa** sn. dono reale, tributo di onori da parte del re.  
**rājālābū** sf. specie di cetriolo.  
**rājāluka** sm. specie di pianta.  
**rājāvarta** sm. 1. lapislazzulo; 2. tipo di diamante; sn. abito di vari colori.  
**rājāvali** sf. N. di varie cronache.  
**rājāvalī** sf. N. di varie cronache.  
**rājāvavāda** sm. sermone per un re.  
**rājāśvā** sm. stallone di grandi dimensioni (AV).  
**rājāsana** sn. trono (R; MBh).  
**rājāsandī** sf. scanno su cui viene poggiato il *soma* (ŚBr).  
**rājāsalakhaṇa** sm. N. di uomo.  
**rājāhi** sm. tipo di grande serpente.  
**rājī** sf. 1. striscia, linea, fila, serie (ŚBr); 2. riga che divide i capelli; 3. uvula, palato molle; 4. serpente a strisce; 5. campo; 6. *Vernonia Anthelminthica*; sm. N. di un figlio di Āyu.  
**rājika** sm. N. di un Muni.  
**rājīkā** sf. 1. striscia, riga, linea; 2. campo; 3. *Sinapis Ramosa*; 4. eruzione cutanea.  
**rājīkāphala** sm. *Sinapis Glauca*.  
**rājīcitra** sm. tipo di serpente a strisce.  
**rājīta** agg. illuminato, risplendente, luminoso, adorno di (str. o in comp.), (MBh).  
**rājītas** avv. in lunghe linee o file.  
**rājīn** sm. N. di un cavallo della luna.  
**rājīphalā** sf. tipo di cetriolo.  
**rājīphalī** sf. tipo di cetriolo.  
**rājīmat** agg. a strisce; sm. specie di serpente.  
**rājīla** sm. 1. specie di serpente; 2. elefante.

**rāji** sf. 1. striscia, linea, fila (MBh); 2. *Vernonia Anthelminthica*; 3. mostarda nera.

**rājika** sm. pl. N. di un popolo.

**rājikṛta** agg. disposto a linee, a strisce.

**rājiphala** sm. *Trichosanthes Dioeca*.

**rājimat** agg. 1. a strisce; 2. tipo di serpente.

**rājimatmatiparityāga** sm. N. di un'opera.

**rājiva 1** agg. che vive a spese di un re.

**rājiva 2** agg. a strisce, striato; sm. 1. tipo di pesce; 2. tipo di cervo; 3. gru indiana; 4. elefante; 5. N. dell'allievo di Viśvanātha; sn. fiore di loto azzurro (MBh).

**rājivaka** sm. tipo di pesce.

**rājivanetra** agg. "dagli occhi di loto", dagli occhi azzurri (MBh).

**rājivapṛśni** agg. che ha macchie o strisce color del loto.

**rājivaphala** sm. specie di cetriolo.

**rājivamukha** agg. dal viso di loto; sf. 1. fiore di loto; 2. donna attraente.

**rājivalocana** agg. "dagli occhi di loto", dagli occhi azzurri (MBh); sf. (ā) N. di una figlia di Jarāsamdha (MBh).

**rājivavilocana** agg. "dagli occhi di loto", dagli occhi azzurri.

**rājivaśubhalocana** agg. dagli occhi che ricordano il loto (R).

**rājivini** sf. pianta del loto.

**rājivinijivitavallabha** sm. "amante della pianta del loto", luna.

**rājendra** sm. 1. signore dei re, sovrano supremo, imperatore (R; MBh); 2. N. di un *samādhi*; 3. N. di vari uomini.

**rājendragir** sm. N. di uomo.

**rājendradaśāvadhāna** sm. N. di un autore.

**rājeya** agg. derivato da Rāji o Rāji.

**rājeyu** sm. N. di uomo.

**rājeśvara** sm. N. di uomo.

**rājeṣṭa** sm. "che piace ai re", tipo di cipolla; sf. (ā) 1. *Musa Sapientum*; 2. tipo di dattero; sn. tipo di riso.

**rājoka** sm. N. di un poeta.

**rājodvejanasamjñaka** sm. specie di albero.

**rājopakarāṇa** sn. pl. insegne regali.

**rājopacāra** sm. attenzione rivolta ad un re.

**rājopajivin** sm. sudditi di un re.

**rājopasevā** sf. servizio reale.

**rājopasevin** sm. servitore reale.

**rājjukaṅthin** sm. pl. scuola di Rājjukaṅtha.

**rājjudāla** agg. fatto con il legno di *Rajjudāla* (ŚBr; TBr).

**rājjuhārīn** sm. pl. scuola di Rājjuhāra.

**rājñī** sf. 1. regina, principessa (VS); 2. N. del quarto occidentale (che contiene l'anima dell'universo); 3. N. della sposa del sole; 4. tipo di ottone.

**rājñidevīpañcāṅga** sn. N. di un'opera.

**rājñidevimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**rājñipada** sn. rango o dignità di regina.

**rājñīstava** sm. N. di un'opera.

**rājyā** agg. regale, principesco (TBr); sn. 1. regalità, sovranità, impero (AV); 2. regno, paese (AV).

**rājyakara 1** agg. che esercita il potere, che governa (MBh).

**rājyakara 2** sm. tributo pagato dai principi tributari.

**rājyakṛt** agg. che esercita il potere, che governa.

**rājyakhanda** sn. reame, paese (R).

**rājyacyuta** agg. che ha perso la sovranità; sm. sovrano detronizzato.

**rājyacyuti** sf. perdita della sovranità, detronizzazione.

**rājyatantra** sn. scienza del governare (R).

**rājyatyāga** sm. abbandono del governo.

**rājyadevī** sf. N. della madre di Bāṇa.

**rājyadravya** sn. requisito per la sovranità, ciò che è necessario per la consacrazione di un re.

**rājyadravyamaya** agg. che consiste di o appartiene ai requisiti della regalità (R).

**rājyadhara** sm. N. di uomo.

**rājyadhurā** sf. fardello del governare, amministrazione.

**rājyapada** sn. rango reale, maestà.

**rājyaparikriyā** sf. esercizio del governo.

**rājyaparibhraṣṭa** agg. che ha perso la sovranità (MBh).

**rājyapāla** sm. N. di un re.

**rājyaprada** agg. che conferisce un regno.

**rājyabhaṅga** sm. rovesciamento della sovranità.

**rājyabhāj** sm. "possessore di un regno", re (MBh).

**rājyabhāra** sm. peso dei doveri del sovrano.

**rājyabhedamara** agg. che causa discordia in un governo.

**rājyabhoga** sm. possesso della sovranità (MBh).

**rājyabhraṁsa** sm. perdita della sovranità, detronizzazione (R).

**rājyabhraṣṭa** agg. che ha perso la sovranità.

**rājyarakṣā** sf. difesa di un regno.

**rājyalakṣmī** sf. prosperità di un regno, gloria di un regno (R).

**rājyalābha** sm. successione al trono.

**rājyalābhasotra** sn. N. di uno *stotra*.

**rājyalilā** sf. il pretendere di essere re, il giocare a fare il re.

**rājyalobha** sm. desiderio di sovranità, ambizione (R).

**rājyalaulya** sn. desiderio di sovranità, ambizione.

**rājyavati** sf. N. di una principessa.

**rājyavardhana** sm. N. di vari re.

**rājyavibhava** sm. potere della regalità.

**rājyavibhūti** sf. potere della regalità.

**rājyavyavahāra** sm. affare di governo.

**rājyaśrī** sf. 1. prosperità di un regno, gloria di un regno; 2. N. di una figlia di Pratāpaśīla.

**rājyasukha** sn. piacere della regalità.

**rājyasena** sm. N. di un re di Nandipura.

**rājyastha** agg. che regna.

**rājyasthāyin** agg. che regna.

**rājyasthiti** sf. il regnare, l'occupare una carica di governo.

**rājyahara** agg. che rovina un regno (R).

**rājyāṅga** sn. "arto della sovranità", requisito dell'amministrazione reale.

**rājyādhikāra** sm. autorità su di un regno, diritto di sovranità.

**rājyādhiveva** sm. N. di un re.

**rājyādhivevatā** sf. divinità tutelare di un regno.

**rājyāpaharaṇa** sn. usurpazione.

**rājyāpahāraka** sm. usurpatore.

**rājyābhīkṣita** agg. incoronato.

**rājyābhīkṣaka** sm. incoronazione.

**rājyābhīkṣekadīdhiti** sf. N. di un'opera.

**rājyābhīkṣekapaddhati** sf. N. di un'opera.

**rājyābhīkṣekaprakarāṇaṭikā** sf. N. di un'opera.

**rājyābhīkṣekamantra** sm. N. di un'opera.

**rājyābhīkṣekavidhi** sm. N. di un'opera.

**rājyāśramamuni** sm. re pio.

**rājyaikaśeṣeṇa** avv. ad eccezione del regno.

**rājyopakarāṇa** sn. pl. insegne reali (MBh).

**rāti** sf. guerra, battaglia.

**rātu** sm. N. di un precettore.

**rātha** sm. *Vangueria Spinosa*.

**rādha** agg. appartenente al distretto di Rādha; sm. N. di una tribù; sn. *Vangueria Spinosa*.

**rādha** sf. 1. bellezza, splendore; 2. N. di un distretto e della sua capitale.

**rādhapura** sn. N. di una città.

**rādhiya** agg. appartenente al Rādha.

**rāna** sm. sn. mormorio; sn. 1. foglia; 2. coda di pavone.

**rānaka** sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di un commento del Tantravārttika; sf. (*ikā*) briglia.

**rānakojjivini** sf. N. di un'opera.

**rānadya** sm. N. di Dāmodara.

**rānā** sm. (forma corrotta di *rājan*) re.

**rānāka** sm. N. di uomo.

**rānādevimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**rānāyana** sm. patr. da Raṇa.

**rānāyaniputra** sm. N. di un precettore.

**rānāyaniya** sm. N. di un precettore; sm. pl. scuola di Rānāyana.

**rānāyanīyasūtra** sn. N. di un *sūtra*.

**rānāyaniyi** sm. N. di un precettore.

**rāni** sm. patr. da Raṇa.

**rāniga** sm. N. di uomo.

**rāni** sf. regina.

**rāndya** agg. piacevole, gratificante.

**rātā** agg. dato, concesso, accordato (RV); sm. N. di un maestro.

**rātanti** sf. festività che si svolge durante il quattordicesimo giorno della seconda metà del mese di Pauṣa.

**rātāmanas** agg. 1. di mente pronta (ŚBr); 2. che vuole (dat.), (ŚBr).

**rātāhavis** agg. che porta offerte volontariamente, offerente o adoratore generoso (RV).

**rātāhavya** agg. 1. che porta offerte volon-

- tariamente, offerente o adoratore generoso (RV); 2. a cui l'offerta viene presentata, che riceve l'oblazione (RV); sm. (con *ātreya*) N. dell'autore degli inni RV V, 65-66.
- rāti** agg. pronto a dare, generoso, munifico, favorevole (RV; AV); sf. favore, grazia, dono, oblazione (RV).
- rātikula** sn. casa i cui abitanti sono disposti a dare (elemosine).
- rātin** agg. che contiene doni o offerte (RV).
- rātiśāc** agg. che concede favori, che dispensa doni, liberale, generoso (RV; AV).
- rātula** sm. N. di un figlio di Śuddhodana.
- rātna** agg. fatto di perle.
- rātraka** agg. notturno, che dura una notte; sm. uomo che dimora per un anno nella casa di una prostituta; sn. N. dei libri sacri dei Vaiṣṇava.
- rātri** sf. (anche *ī*) 1. notte, oscurità notturna (anche personificata), (RV); 2. N. di uno dei quattro corpi di Brahmā; 3. curcuma (MBh); 4. N. dell'autrice di RV X, 127; 5. N. di una cerimonia (= *atirātra*); 6. tre atti rituali compiuti nella cerimonia dell'*Atirātra*; 7. *sāman* appartenente all'*Atirātra*.
- rātrika** agg. notturno; sf. (*ā*) notte.
- rātrikara** sm. luna.
- rātrikāla** sm. ore notturne.
- rātricara** sm. "che vaga di notte", 1. ladro; 2. guardiano; 3. Rākṣasa.
- rātricyā** sf. 1. vagabondaggio notturno; 2. cerimonia notturna.
- rātricāra** sm. vagabondaggio notturno.
- rātricchandasa** sn. metro utilizzato nell'*Atirātra*.
- rātrija** sn. stella.
- rātrijala** sn. "acqua notturna", rugiada, bruma.
- rātrijāgara** sm. 1. guardia, veglia notturna; 2. cane.
- rātrijāgarana** sn. veglia notturna.
- rātrijāgarada** sm. "che provoca veglia notturna", zanzara.
- rātrimcara** sm. Rākṣasa.
- rātritarā** sf. profondità della notte.
- rātritithi** sf. notte di luna.
- rātridevata** agg. che ha la notte come divinità.
- rātridviṣ** sm. "divoratore della notte", sole.
- rātrinātha** sm. "signore della notte", luna.
- rātrināšana** sm. "distruttore della notte", sole.
- rātrimdiva** sn. notte e giorno; avv. di notte e di giorno.
- rātrimdivasa** sn. notte e giorno.
- rātripadavicāra** sm. N. di un'opera.
- rātripariśiṣṭa** sn. N. dell'inno inserito dopo RV X, 127.
- rātriparyāya** sm. tre atti rituali della cerimonia dell'*Atirātra*.
- rātriparyuṣita** agg. che ha passato una notte, stantio, non fresco.
- rātripuṣpa** sn. fiore di loto che si apre di notte.
- rātripūjā** sf. venerazione notturna di una divinità.
- rātribala** sm. "potente di notte", Rākṣasa.
- rātribhujamga** sm. luna.
- rātribhr̥t** agg. che mantiene la Dikṣā solo per poche notti.
- rātribhojana** sn. il mangiare di notte.
- rātribhojananiśedha** sm. N. di un'opera.
- rātrimaṭa** sm. 1. Rākṣasa; 2. ladro.
- rātrimaṇi** sm. "gioiello della notte", luna.
- rātrimaya** agg. notturno.
- rātrimāraṇa** sn. omicidio commesso di notte.
- rātrimanya** agg. che appare simile alla notte, che è visto come la notte.
- rātriyoga** sm. crepuscolo, imbrunire.
- rātrirakṣaka** sm. guardiano notturno.
- rātrirāga** sm. oscurità.
- rātrilagnanirūpaṇa** sn. N. di un trattato attribuito a Kālidāsa.
- rātriloka** agg. che rappresenta la notte (ŚBr).
- rātrivāsa** sn. 1. abito della notte; 2. oscurità.
- rātrivīgama** sm. alba.
- rātrivīśeṣagāmin** sm. "che si separa di notte", oca rossa.
- rātrivihārin** agg. che vaga di notte.
- rātriveda** sm. "che conosce la notte", gallo.
- rātrivedin** sm. "che conosce la notte", gallo.
- rātrisṛga** agg. cucinato di notte.
- rātrisṛṣa** sm. quel che resta della notte.
- rātrisāman** sn. *sāman* relativo all'*Atirātra*.
- rātrisattra** sn. cerimonia o sacrificio notturno.
- rātrisahasrá** sn. mille notti (ŚBr).
- rātrisācayā** agg. che arriva insieme o unito alla notte (ŚBr).
- rātrisāmān** sn. *sāman* relativo all'*Atirātra* (ŚBr).
- rātrisūkta** sn. N. dell'inno inserito dopo RV X, 127.
- rātrisūktavidhāna** sn. N. di un'opera.
- rātrihāsa** sm. loto bianco.
- rātrihindaka** sm. guardia degli appartamenti delle donne.
- rātrihuta** sn. sacrificio notturno.
- rātrikaraṇa** agg. che diventa notte.
- rātridaivodāsa** sn. N. di un *sāman*.
- rātrisūkta** sn. N. dell'inno inserito dopo RV X, 127.
- rātraubhava** agg. che capita o ricorre di notte.
- rātryaṭa** sm. "cha vaga di notte", 1. Rākṣasa; 2. ladro.
- rātryandha** agg. che non vede di notte.
- rātryandhatā** sf. cecità notturna.
- rātryahani** sn. du. notte e giorno.
- rātryākhyā** sf. *Turmeric Curcuma*.
- rātryāgama** sm. il calare della notte.
- rātryāndhya** sn. cecità notturna.
- rātryupāya** sm. il calare della notte.
- rāthakārya** sm. patr. da Rathakāra.
- rāthaganaka** sn. impiego di Rathagaṇaka.
- rāthajiteyī** sf. pl. N. di una classe di Apsaras (AV).
- rātham̐tara** agg. relativo al Rātham̐tara-sāman (TS; ŚBr); sm. N. di uomo; sf. N. di una precettrice.
- rātham̐tarāyaṇa** sm. patr. da Rātham̐tara.
- rātham̐tari** sm. N. di Airāvata.
- rāthaproṣṭha** sm. patr. di Asamāti.
- rāthitara** sm. patr. di Satyavacas.
- rāthitarāyaṇa** sm. patr. da Rāthitara.
- rāthitaripūtra** sm. N. di un precettore (ŚBr).
- rāthya** sn. possesso di carri (RV I, 157, 6); agg. (*ā*) adatto ad un carro (VS).
- rāddhā** agg. 1. compiuto, eseguito, ottenuto, preparato, pronto; 2. prospero, fortunato, felice (Br); 3. toccato in sorte a qualcuno; 4. blandito; 5. eccellente in potere magico o misterioso, iniziato.
- rāddhānta** sm. risultato o conclusione stabilita, verità dimostrata, dottrina, dogma.
- rāddhāntamuktāhāra** sm. N. di un'opera.
- rāddhāntita** agg. logicamente dimostrato, provato.
- rāddhānta** sn. cibo condito.
- rāddhi** sf. compimento, perfezione, completamento, successo, prosperità (AV; Br).
- rādhi** vb. cl. 5, 4 P. *rādhnoti, rādhyati*: 1. accadere, succedere, compiersi, concludersi (VS; TS; AV); 2. avere successo, riuscire in (str.), prosperare (RV; TS; Br); 3. essere pronto a, sottoporsi a (dat.), (AV); 4. essere adatto a, prendere parte a (dat., loc.); 5. predire; 6. compiere, eseguire, ottenere, preparare (RV; VS; Br); 7. colpire, raggiungere (acc.); 8. placare, blandire, compiacere (RV); 9. ferire, distruggere, sterminare.
- rādha** sm. sn. dono, favore; sm. 1. N. del mese Vaiśākha; 2. N. di uomo; 3. N. di due maestri.
- rādhaka** agg. generoso, liberale.
- rādhagupta** sm. N. di un ministro di Aśoka.
- rādhana** sn. 1. il blandire, il placare; 2. piacere, soddisfazione; 3. ottenimento; 4. mezzo o strumento di esecuzione o completamento; sf. (*ā*) discorso; sf. (*ī*) devozione.
- rādharāṅka** sm. 1. aratro; 2. grandine.
- rādharāṅku** sm. 1. movimento; 2. grandine.
- rādhas** sn. 1. favore, gentilezza, dono, regalo (RV; AV); 2. munificenza, generosità (RV; AV); 3. esaurimento dei desideri, successo; 4. sforzo per completare od ottenere; 5. potere, ricchezza.
- rādhaspatī** sm. signore dei doni o delle ricchezze (RV).



- rāmajananī** sf. madre di Rāma.  
**rāmajanman** sn. nascita o genetliaco di Rāma.  
**rāmajayantipūjā** sf. N. di un'opera.  
**rāmajātaka** sn. N. di un'opera.  
**rāmajātakamahāyantra** sn. N. di un'opera.  
**rāmajit** sm. N. di un autore.  
**rāmajivana** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un autore.  
**rāmātha** sm. sn. *Asa Foetida*; sm. *Alan-gium Hexapetalum*; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ī) resina di *Gardenia Gummifera*.  
**rāmaṇa** sm. 1. *Diospyros Embryopteris*; 2. tipo di albero; sf. (ī) N. di un'Apsaras (R).  
**rāmaṇiyaka** sn. amabilità, fascino, bellezza; sm. sn. N. di uno *dvīpa* (MBh); agg. amabile, bello, piacevole.  
**rāmanyaka** sn. amabilità, bellezza (R).  
**rāmatattvaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**rāmatattvabhāskara** sm. N. di un'opera.  
**rāmatantra** sn. N. di un'opera.  
**rāmatapana** sn. N. di un'opera.  
**rāmatarāṇī** sf. specie di pianta.  
**rāmataruṇī** sf. specie di pianta.  
**rāmatāpanī** sf. N. di una famosa Upaniṣad dell'AV.  
**rāmatāpaniya** sn. N. di una famosa Upaniṣad dell'AV.  
**rāmatāpanopaniṣad** sf. N. di una famosa Upaniṣad dell'AV.  
**rāmatāpinī** sf. N. di una famosa Upaniṣad dell'AV.  
**rāmātārakabrahmopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**rāmātārakamantraṭikā** sf. N. di un'opera.  
**rāmātīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (R; MBh); sm. N. di vari autori e uomini.  
**rāmatoṣaṇa** sm. N. di un autore.  
**rāmattrayodaśākṣarī** sf. N. di un'opera.  
**rāmattriṣannāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**rāmattrailokyamohanakavaca** sn. N. di un'opera.  
**rāmātva** sn. l'essere Rāma (R).  
**rāmadaṇḍaka** sm. sn. N. di uno *stotra*.  
**rāmadaṭṭa** sm. 1. N. di un ministro di Nṛsiṃha; 2. N. di vari autori.  
**rāmadayā** sf. N. di un'opera.  
**rāmadayālu** sm. N. di vari autori.  
**rāmadarśanādītas** avv. dopo aver visto Rāma (R).  
**rāmādāsa** sm. 1. N. di un ministro di Akbar; 2. N. del padre di Dharmagupta; 3. N. del figlio di Ratnākara; 4. N. di vari uomini e autori.  
**rāmādurga** sn. N. di uno *stotra*.  
**rāmādūta** sm. "messaggero di Rāma", 1. N. di Hanumat; 2. scimmia; sf. (ī) tipo di basilico.  
**rāmādeva** sm. 1. N. di Rāma Dāśarathi; 2. N. di vari uomini e autori.  
**rāmadvādaśanāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**rāmadvādaśī** sf. N. del dodicesimo giorno in una delle metà del mese di Jyaiṣṭha.  
**rāmādhara** sm. N. di uomo.  
**rāmādhyaṇa** sn. N. di un'opera.  
**rāmādhyaṇastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**rāmanagara** sn. N. di una città.  
**rāmanavami** sf. N. del nono giorno della metà luminosa del mese di Caitra.  
**rāmanavaratnasāra** sm. N. di un'opera.  
**rāmanāṭaka** sn. N. di un dramma.  
**rāmanātha** sm. "Rāma signore", 1. N. di Rāma Dāśarathi; 2. N. di un re di Devagiri; 3. N. di un maestro; 4. N. di un altro uomo; 5. N. di vari autori.  
**rāmanāma** sm. N. di Rāma.  
**rāmanāmavrata** sn. N. di un'osservanza religiosa.  
**rāmanārāyaṇa** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di vari autori.  
**rāmanārāyaṇajīva** sm. N. di un re.  
**rāmanidhi** sm. N. di un autore.  
**rāmanibandha** sm. N. di un'opera.  
**rāmanṛpati** sm. N. di un re.  
**rāmanyāyālaṅkāra** sm. N. di un autore.  
**rāmāpañcadaśīkalpatikā** sf. N. di un'opera.  
**rāmāpañcāṅga** sn. N. di un'opera.  
**rāmāpaṭala** sn. N. di un'opera.  
**rāmāpaṭṭābhīṣeka** sm. N. di un'opera.  
**rāmāpati** sm. 1. N. del padre di Viṣṇupati; 2. N. di un autore.  
**rāmāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**rāmāpara** sm. sn. N. di un'opera.  
**rāmāpāstava** sm. N. di un'opera.  
**rāmāpāla** sm. N. di uomo.  
**rāmāputra** sm. patr. di Rudraka.  
**rāmāpura** sn. N. di un villaggio.  
**rāmāpūga** sm. *Arecā Triandra*.  
**rāmāpūjā** sf. venerazione di Rāma.  
**rāmāpūrvatāpaniya** sn. prima parte del Rāmātaṇiya.  
**rāmāprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**rāmāprasāda** sm. N. di vari autori.  
**rāmābhāṇa** sm. 1. specie di canna; 2. preparato medicinale.  
**rāmābhācaritra** sn. N. di un'opera.  
**rāmābhūṣataka** sn. N. di un'opera.  
**rāmābrahmānandasvāmin** sm. N. di un autore.  
**rāmābhakta** sm. 1. adoratore di Rāma; 2. N. di uomo.  
**rāmābhagīnī** sf. N. di Pārvatī.  
**rāmābhadrā** sm. 1. N. di Rāma Dāśarathi; 2. N. di due re; 3. N. di vari autori e maestri.  
**rāmābhadrāmbā** sf. N. di una poetessa.  
**rāmābhadrāśrama** sm. N. di due autori.  
**rāmābhujāṅga** sn. N. di uno *stotra*.  
**rāmāmaṅgala** sn. N. di uno *stotra*.  
**rāmāmaṅdāsa** sm. N. di un autore.  
**rāmāmantra** sm. sn. verso indirizzato a Rāma Dāśarathi.  
**rāmāmaya** sm. N. di un'opera.  
**rāmāmāhiman** sm. grandezza o gloria di Rāma.  
**rāmāmānasikapūjā** sf. N. di un'opera.  
**rāmāmohana** sm. N. di un autore.  
**rāmāyantra** sn. N. di un diagramma.  
**rāmāyaśa** sm. N. di uomo.  
**rāmārakṣā** sf. N. di uno *stotra*.  
**rāmāratnākara** sm. N. di un poema.  
**rāmārasāmṛta** sn. N. di un poema.  
**rāmārahasya** sn. N. di un'Upaniṣad.  
**rāmārahasyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**rāmārāja** sm. N. di un autore.  
**rāmārāma** sm. N. di vari uomini.  
**rāmārāsa** sm. N. di un'opera.  
**rāmārudra** sm. N. di due autori.  
**rāmārṣi** sm. N. di uno scoliasta.  
**rāmāla** sm. N. di uomo.  
**rāmālavāṇa** sn. tipo di sale.  
**rāmāliṅga** sm. N. di due autori.  
**rāmāliḷā** sf. N. della rappresentazione drammatica del rapimento di Sitā da parte di Rāvaṇa e del suo salvataggio da parte di Rāmācandra (eseguita durante la festività annuale che si svolge all'inizio di ottobre nell'India Settentrionale).  
**rāmālekḥā** sf. N. di una principessa.  
**rāmāvacana** sn. N. di un'opera.  
**rāmāvajrapāṅcarakavaca** sn. N. di un'opera.  
**rāmāvārṇanastotra** sn. N. di un'opera.  
**rāmāvārdhana** sm. N. di uomo.  
**rāmāvārman** sm. N. dell'autore del *Tilaka*.  
**rāmāvallabha** sn. cannella; sm. N. di un autore.  
**rāmāvāṇa** sm. 1. specie di canna; 2. tipo di preparato medicinale.  
**rāmāvijñāpanastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**rāmāvinoda** sm. N. di un'opera.  
**rāmāvilāsakāvya** sn. N. di un'opera.  
**rāmāviśvarūpastotra** sn. N. di un'opera.  
**rāmāviṇā** sf. tipo di liuto.  
**rāmāvyākaraṇa** sn. N. di una grammatica di Vopadeva.  
**rāmāvratin** sm. pl. N. di una scuola.  
**rāmāsaṅkara** sm. N. di vari autori.  
**rāmāṣataka** sn. N. di un poema.  
**rāmāṣara** sm. tipo di canna da zucchero.  
**rāmāśarman** sm. N. di un autore.  
**rāmāśāstrin** sm. N. secolare di Naraharatīrtha.  
**rāmāśilāmāhātmya** sn. N. di un capitolo dello SkandaP.  
**rāmāśiṣya** sm. N. di un autore.  
**rāmāśeṣa** sm. N. di un autore.  
**rāmāśrīkrāmacandrīkā** sf. N. di un'opera.  
**rāmāśrīpāda** sm. N. di un autore.  
**rāmāṣaḍakṣaramantrarāja** sm. N. di un'opera.  
**rāmāṣaḍakṣaravidhāna** sn. N. di un'opera.

**rāmaṣoḍaśanāman** sn. N. di un'opera.

**rāmasakha** sm. N. di Sugrīva.

**rāmasaparyāśopāna** sn. N. di un'opera.

**rāmasaptaratna** sn. N. di un'opera.

**rāmasamuddhāra** sm. N. di uomo.

**rāmasaras** sn. N. di un lago sacro.

**rāmasahasranāman** sn. N. di alcuni capitoli del BrahmaP e del LiṅgaP.

**rāmasāhi** sm. N. di un re.

**rāmasiṃha** sm. N. di un re.

**rāmasiṃhadeva** sm. 1. N. di un re di Mithilā; 2. N. del patrono di Ratneśvara.

**rāmasiṃhavarman** sm. N. di un re di Jayapura.

**rāmasiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.

**rāmasubrahmaṇya** sm. N. di un autore.

**rāmasūkta** sn. N. di un inno.

**rāmasetu** sm. 1. ponte che Rāma ha attraversato per andare a Laṅkā; 2. N. di un poema.

**rāmasena** sm. N. di un autore.

**rāmasenaka** sm. 1. *Gentiana Cherayta*; 2. *Myrica Sapida*.

**rāmasevaka** sm. 1. N. di un figlio di Devīdatta; 2. N. di un autore.

**rāmastavarāja** sm. N. di un'opera.

**rāmastuti** sf. N. di un'opera.

**rāmastotra** sn. N. di un'opera.

**rāmasvaś** sf. N. di Pārvatī.

**rāmasvāmin** sm. 1. N. di una statua di Rāma; 2. N. di vari autori.

**rāmahari** sm. N. di un autore.

**rāmahr̥daya** sn. 1. N. di un'opera; 2. N. di un capitolo dell'Adhyātmarāmāyaṇa.

**rāmahrada** sm. N. di un lago sacro (MBh).

**rāmā** sf. donna affascinante.

**rāmāḥetaka** sm. sn. N. di un poema di Padmanābha.

**rāmāgnija** sm. N. di un autore.

**rāmāṅkanāṭikā** sf. N. di un dramma.

**rāmāṅḍaka** sm. N. di un'opera.

**rāmātmāyaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**rāmādevī** sf. N. della madre di Jayadeva.

**rāmād̥vaya** sm. N. di un autore.

**rāmādhāra** sm. N. di un autore.

**rāmādhikaraṇa** agg. relativo a Rāma.

**rāmādhīpati** sm. N. di un re.

**rāmānanda** sm. 1. N. di un discepolo di Rāmānuja; 2. N. di vari uomini e autori.

**rāmānandatīrtha** sm. N. di un precettore.

**rāmānandarāya** sm. N. di un autore.

**rāmānandasvāmin** sm. N. di un autore.

**rāmānuja** sm. 1. N. di un noto riformatore Vaiṣṇava vissuto nel XII secolo; 2. N. di un autore.

**rāmānujadarśana** sm. N. di un autore.

**rāmānujasvāmin** sm. N. di un autore.

**rāmānuṣṭubh** sf. N. di una preghiera indrizzata a Rāma.

**rāmānusr̥ti** sf. N. di un capitolo del BrahmāṅḍaP.

**rāmābhīnanda** sm. N. di un Nāṭaka.

**rāmābhīṣeka** sm. N. di un poema.

**rāmābhyudaya** sm. 1. N. di un Nāṭaka; 2. N. di un poema.

**rāmāmātya** sm. N. di un autore.

**rāmāyaṇa** agg. relativo a Rāma Dāśarathi; sf. (ī) discendente femmina del Nero (AV VI, 83, 3); sn. N. del famoso poema di Vālmiki che narra le vicende di Rāma e Sita (MBh).

**rāmāyaṇakathā** sf. N. di un riassunto del Rāmāyaṇa.

**rāmāyaṇakālanirṇayacandrikā** sf. N. di un'opera.

**rāmāyaṇakūṭāṭikā** sf. N. di un'opera.

**rāmāyaṇacampū** sf. N. di una parafrasi poetica del Rāmāyaṇa.

**rāmāyaṇatattvadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇatātparyadīpikā** sf. N. di un'opera.

**rāmāyaṇatātparyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇatātparyasamgraha** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇanāṭaka** sn. N. di un'opera.

**rāmāyaṇanirvacana** sn. N. di un'opera.

**rāmāyaṇapaṭhanaphala** sn. N. di un'opera.

**rāmāyaṇaprabandha** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇabhāratasārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇamahimādarśa** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇamahātmya** sn. N. di un'opera.

**rāmāyaṇarañjani** sf. N. di un'opera.

**rāmāyaṇarahasya** sn. N. di un'opera.

**rāmāyaṇavidhī** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇaviveka** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇasamkṣepa** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇasamgraha** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇasāra** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇasārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**rāmāyaṇasūtradīpikā** sf. N. di un'opera.

**rāmāyaṇastotra** sn. N. di un'opera.

**rāmāyaṇāyodhyākāṇḍa** sm. N. di un poema.

**rāmāyaṇika** agg. che recita il Rāmāyaṇa.

**rāmāyaṇīya** agg. relativo al Rāmāyaṇa.

**rāmāyaṇopanyāśāloka** sm. pl. N. di un'opera.

**rāmārcana** sn. venerazione di Rāma.

**rāmārcā** sf. N. di un capitolo dell'Agastyaśaṃhitā.

**rāmārya** sm. N. del Guru di Śaṃkara; sf. (ā) N. di un poema.

**rāmāliṅganakāma** sm. N. di una pianta.

**rāmāvākṣojopama** sm. specie di oca.

**rāmāśrama** sm. N. di vari autori.

**rāmāśvamedha** sm. N. del PadmaP.

**rāmāśvamedhika** agg. relativo al sacrificio del cavallo di Rāma.

**rāmāṣṭaka** sn. N. di vari *stotra*.

**rāmāṣṭavimṣatīnāmastotra** sn. N. di un'opera.

**rāmāṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.

**rāmi** sm. patr. da Rāma.

**rāmīla** sm. 1. amante, marito; 2. Kāma; 3. N. di un poeta.

**rāmuṣa** sm. sn. N. di un luogo.

**rāmendra** sm. N. di tre maestri.

**rāmendravana** sm. N. del Guru di Rāmānanda.

**rāmeśa** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un altro uomo; 3. N. di un *liṅga*.

**rāmeśvara** sm. 1. N. di vari uomini e autori; 2. N. di un *liṅga*; 3. N. di un *tīrtha*; 4. N. di un'isola, del tempio e della città che si trovano su di essa.

**rāmeśvaradatta** sm. N. di un autore.

**rāmeṣu** sm. 1. N. di una specie di canna da zucchero; 2. N. di uomo.

**rāmottaratāpanīya** sn. seconda parte del Rāmātāpanīya.

**rāmōda** sm. N. di uomo.

**rāmōdanta** sm. N. di un poema.

**rāmōdaya** sm. N. di un dramma.

**rāmōdāyana** sm. patr. da Rāmōda.

**rāmōpanīṣad** sf. N. di un'Upanīṣad.

**rāmōpākhyāna** sn. N. di un episodio del MBh.

**rāmōpādhyāya** sm. N. di un precettore.

**rāmōpāsaka** sm. adoratore di Rāma Dāśarathi.

**rāmōpāsanakrama** sm. N. di un'opera.

**rām̐bha** sm. bastone di bambù dello studente religioso.

**rām̐yā** sf. (anche ā) notte (RV; AV).

**rāya** sm. 1. re, principe; 2. N. di un figlio di Purūravas.

**rāyaṇa** sn. sofferenza.

**rāyaṇendrasarasvatī** sf. N. di una scolista.

**rāyanarasimhapaṇḍita** sm. N. di un autore.

**rāyabhāṭī** sf. corrente di un fiume.

**rāyamadanapāla** sm. N. di un autore.

**rāyamukuta** sm. N. di un autore.

**rāyambhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**rāyaraṅgāla** sn. tipo di danza.

**rāyarāghava** sm. N. di un re.

**rāyavānkola** sm. mus. tipo di misura.

**rāyasimhotsava** sm. N. di un'opera di medicina.

**rāyāśkāma** agg. bramoso di proprietà, ansioso di diventare ricco (RV).

**rāyāśpoṣa** sm. aumento di proprietà o ricchezza; agg. che aumenta le ricchezze (detto di Kṛṣṇa), (MBh).

**rāyāśpoṣadā** agg. che concede un aumento di ricchezza o prosperità.

**rāyāśpoṣadāvan** agg. che concede un aumento di ricchezza o prosperità.

**rāyāśpoṣavāni** agg. che procura un aumento delle ricchezze.

**rāyāṇaniya** sm. N. di un precettore.

**rāyāna** sm. N. di un pastore.

**rāyovāja** sm. N. di uomo.

**rāyovājīya** sn. N. di un *sāman*.

**rārakṣānā** agg. che protegge con estrema cura (RV).

**rāla** sm. resina di *Shorea Robusta*.

**rālaka** sm. resina di *Shorea Robusta*.

**rālākārya** sm. *Shorea Robusta*.

**rāli** sm. resina di *Shorea Robusta*.

**rāva** sm. urlo, grido, ruggito, suono, rumore (MBh).

**rāvaṭ** sf. (?) parola che ricorre in una particolare formula (MaitrS).

**rāvaṇa** agg. che fa gridare (gen. o ifc.), (R; MBh); sm. 1. N. del sovrano di Laṅkā, signore dei Rākṣasa, la cui distruzione da parte di Rāmacandra costituisce il soggetto del Rāmāyaṇa (R; MBh); 2. patr. da Rāvaṇa; 3. N. di un principe del Kaśmīr; 4. N. di vari autori; sf. (ī) N. di un'opera; sn. 1. atto di gridare; 2. N. di un Muhūrta.

**rāvaṇagaṅgā** sf. N. di un fiume in Laṅkā.

**rāvaṇacaritra** sn. N. di un'opera.

**rāvaṇabhaiṭ** sf. (?) N. di un'opera.

**rāvaṇavadha** sm. N. originario del Bhaṭṭikāvya.

**rāvaṇavaha** sm. N. del Setubandha.

**rāvaṇasūdāna** sm. N. di Rāma.

**rāvaṇahasra** sm. sn. strumento a corda.

**rāvaṇahrada** sm. N. di un lago.

**rāvaṇāri** sm. N. di Rāma.

**rāvaṇārjuniya** sn. N. di un poema.

**rāvāni** sm. 1. N. di Indrajit (R; MBh); 2. N. di Siṃhanāda; 3. N. di ogni figlio di Rāvaṇa.

**rāvan 1** agg. che concede, che accorda.

**rāvan 2** agg. che grida, che urla.

**rāvita** agg. risuonato, fatto risuonare, pieno di rumore (R; MBh); sn. suono, rumore (R).

**rāvin** agg. che grida, che urla, che ruggisce (R; MBh).

**rāvauṭa** sm. N. di una stirpe reale.

**rāśī** sm. 1. cumulo, mucchio, pila, gruppo, moltitudine, quantità, numero (RV); 2. mat. somma; 3. misura di quantità; 4. segno zodiacale, casa astrologica (MBh); 5. mucchio di grano; 6. N. di un Ekāha; 7. divisione degli esseri.

**rāśika** agg. ifc. che consiste di una particolare quantità.

**rāśigata** agg. 1. messo in mucchi, impilato; 2. sommato, computato, aritmetico, algebrico.

**rāśīcakra** sn. 1. circolo zodiacale, zodiaco; 2. N. di un diagramma mistico.

**rāśitrāya** sn. mat. regola del tre.

**rāśīdāśāphala** sn. N. di un'opera.

**rāśīnāman** sn. N. dato ad un bambino preso dal Rāśī sotto cui è nato.

**rāśīpa** sm. reggente di una casa astrologica.

**rāśīpravibhāga** sm. divisione o distribuzione dei dodici segni zodiacali secondo i ventotto Nakṣatra.

**rāśīprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**rāśībhāga** sm. frazione.

**rāśībhāgānubandha** sm. addizione di una frazione.

**rāśībheda** sm. porzione o divisione di un segno zodiacale o di una casa astrologica.

**rāśībhoga** sm. passaggio del sole, della luna o di un pianeta attraverso il segno di un pianeta.

**rāśīmarāya** sn. N. di due *sāman*.

**rāśīvyavahāra** sm. mat. metodo per trovare la quantità contenuta in un cumulo.

**rāśīśas** avv. in cumuli.

**rāśīstha** agg. che si trova in mucchi, accumulato.

**rāśīkaraṇa** sn. il mettere in mucchi.

**rāśīkr** vb. cl. 8 P. Ā. *rāśīkaroti*, *rāśīkurute*: mettere in mucchi, accumulare.

**rāśīkrta** agg. accumulato (R).

**rāśībhū** vb. cl. 1 P. *rāśībhavati*: diventare un mucchio, essere accumulato.

**rāśībhūta** agg. divenuto un mucchio, accumulato.

**rāśībhūtheadhana** agg. che ha accumulato un tesoro.

**rāśīyaśa** sm. nona parte di un segno zodiacale.

**rāśīyadhīpa** sm. reggente di una casa astrologica.

**rāśīyabhidhāna** sn. N. di un'opera.

**rāśītrā** sm. sn. 1. regno, reame, impero, dominio, distretto, paese (RV); 2. popolo, nazione (MBh); 3. calamità pubblica, piaga; sm. N. di un re.

**rāśītraka** sm. sn. ifc. regno (MBh); agg. che abita in un regno; sf. (*ikā*) tipo di solano.

**rāśītrakarṣaṇa** sn. oppressione di un regno.

**rāśītrākāma** agg. che desidera un regno (TS).

**rāśītrakūṭa** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un popolo.

**rāśītragupti** sf. protezione di un regno (MBh).

**rāśītragopa** sm. guardiano o protettore di un regno.

**rāśīratantra** sn. amministrazione, sistema di governo (R).

**rāśīradā** agg. che concede il potere (MaitrS).

**rāśīradipsū** agg. che minaccia un regno (AV).

**rāśīradēvī** sf. N. della moglie di Citrabhānu.

**rāśīrāpati** sm. sovrano (ŚBr; MBh).

**rāśīrapāla** sm. "protettore di un regno", 1. sovrano; 2. N. di un figlio di Ugrasena; 3. N. di uomo; sf. (ī) N. di una figlia di Ugrasena.

**rāśīrapālikā** sf. N. di una figlia di Ugrasena.

**rāśīrabhaṅga** sm. distruzione o dissoluzione di un regno.

**rāśīrabhaya** sn. minaccia per un regno.

**rāśīrabhṛt** sm. 1. principe tributario (AV);

2. N. di un dado (AV); 3. N. di un figlio di Bharata; sf. 1. N. di un'Apsaras (AV); 2. N. di preghiere e oblazioni (TS; ŚBr).

**rāśīrabhṛti** sf. mantenimento dell'autorità (TS).

**rāśīrabhṛtya** sn. mantenimento dell'autorità (AV).

**rāśīrabheda** sm. divisione di un regno.

**rāśīrabhedin** sm. ribelle.

**rāśīramukhya** sm. capo di un paese.

**rāśīravardhana** agg. che accresce un regno (R); sm. N. di un ministro di Daśaratha e Rāma (R).

**rāśīravāsīn** sm. abitante di un regno.

**rāśīravaplava** sm. calamità o rovina di un regno.

**rāśīravivṛddhi** sf. crescita o prosperità di un regno.

**rāśīrasamvarga** sm. N. di un'appendice dell'AV.

**rāśīrāntapāla** sm. protettore dei confini di un regno.

**rāśīrābhivṛddhi** sf. aumento di un regno.

**rāśīri** sf. sovrana.

**rāśīrika** agg. che appartiene a o abita un regno; sm. 1. abitante di un regno, suddito; 2. sovrano.

**rāśīrin** agg. che possiede o occupa un regno (ŚBr).

**rāśīriya** agg. relativo ad un regno; sm. 1. erede diretto, pretendente al trono (MaitrS); 2. fratellastro di un re.

**rāśīri** sf. sovrana (RV).

**rāśīriya** agg. che appartiene ad un regno; sm. 1. erede diretto, pretendente al trono; 2. fratellastro di un re (MBh).

**rāśīroḍa** sm. N. di una famiglia.

**rās** vb. cl. 1 Ā. *rāsate*: urlare, gridare (R; MBh).

**rāsa** sm. 1. tumulto, rumore, strepito; 2. N. di una danza dei pastori; 3. gioco; 4. leggenda.

**rāsaka** sm. 1. tipo di danza; 2. tipo di canzone; 3. mus. tipo di misura; sm. sn. tipo di rappresentazione drammatica.

**rāsakriḍā** sf. 1. danza di Kṛṣṇa e delle Gopī; 2. N. di un capitolo del BhP.

**rāsagitikā** sf. N. di un capitolo del Rāsolāsatantra.

**rāsagoṣṭhi** sf. danza di Kṛṣṇa e delle Gopī.

**rāsana** agg. relativo alla lingua, percepibile dalla lingua, saporito, gustoso.

**rāsapañcādhyaī** sf. N. di un capitolo del BhP.

**rāsapranetri** sm. guida della danza *rāsa*.

**rāsabha** sm. asino, somaro (RV); sf. (ī) asina (MBh).

**rāsabhadhūsa** agg. grigio come un asino.

**rāsabhayukta** agg. aggiogato con degli asini (R).

**rāsabhavandini** sf. gelsomino arabo.

**rāsabhāsana** sm. N. di un re.

**rāsabhārāva** sm. il tagliare degli asini (MBh).

**rāsabhāruṇa** agg. marrone come un asino (MBh).  
**rāsamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**rāsamaṇḍala** sn. arena circolare in cui Kṛṣṇa danza.  
**rāsamahotsava** sm. danza di Kṛṣṇa e delle Gopī.  
**rāsayaṭrā** sf. festività in onore di Kṛṣṇa e della sua danza con le Gopī.  
**rāsavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**rāsasundaramahākāvya** sn. N. di un'opera.  
**rāsāyana** agg. relativo ad un elisir.  
**rāserasa** sm. 1. festività; 2. scherzo.  
**rāsollāsatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**rāsnā** sf. 1. cintura (VS; ŚBr); 2. icneumone; 3. N. di varie piante; 4. bdello.  
**rāsnākā** sf. piccola cintura.  
**rāsnāvā** agg. che porta una cintura (ŚBr).  
**rāspinā** agg. rumoroso (RV I, 122, 4).  
**rāspirā** agg. rumoroso (RV V, 43, 14).  
**rāhaḍī** sf. mus. tipo di composizione.  
**rāhavi** sm. patr. da Rāhu.  
**rāhaviya** agg. relativo o appartenente a Rāhu.  
**rāhitya** sn. mancanza, il non possedere, l'essere senza.  
**rāhila** sm. N. di uomo.  
**rāhū** sm. 1. N. di un demone o Daitya che divora il sole o la luna e provoca le eclissi (AV); 2. eclissi.  
**rāhukālāvalī** sf. N. di un'opera.  
**rāhuketu** sm. du. Rāhu e Ketu (MBh).  
**rāhugata** agg. oscurato, eclissato.  
**rāhugamyā** agg. che tende a oscurarsi.  
**rāhugrasana** sn. eclissi.  
**rāhugrasta** agg. eclissato.  
**rāhugrastaniśākara** agg. la cui luna è stata eclissata da Rāhu (MBh).  
**rāhugraha** sm. demone Rāhu.  
**rāhugrahaṇa** sn. eclissi (R).  
**rāhugrāsa** sm. eclissi.  
**rāhugrāha** sm. eclissi.  
**rāhucāra** sm. N. di due opere.  
**rāhucchattrā** sn. zenzero verde.  
**rāhudarśana** sn. eclissi.  
**rāhuparvan** sn. giorno o periodo di un'eclissi.  
**rāhupiḍā** sf. eclissi.  
**rāhupūjā** sf. N. di un'opera.  
**rāhubhedīn** sm. "che taglia Rāhu", N. di Viṣṇu.  
**rāhumukha** sn. bocca di Rāhu.  
**rāhumūrdhabhid** sm. "decapitatore di Rāhu", N. di Viṣṇu.  
**rāhumūrdhahara** sm. "decapitatore di Rāhu", N. di Viṣṇu.  
**rāhuratna** sn. giacinto.  
**rāhula** sm. N. di vari uomini.  
**rāhulaka** sm. N. di un poeta.  
**rāhulata** sm. N. di un patriarca buddhista.  
**rāhulabhadra** sm. N. di un figlio di Gautama Buddha.  
**rāhulasū** sf. N. di Gautama Buddha.  
**rāhuśatru** sm. "nemico di Rāhu", N. di Viṣṇu (R).

**rāhusaṃsparśa** sm. eclissi.  
**rāhusapatnavaktra** agg. dal viso di luna.  
**rāhusuta** sm. pl. N. di alcuni Ketu o comete.  
**rāhusūta** sn. N. di un'opera.  
**rāhusūtaka** sn. eclissi.  
**rāhūgaṇa** sm. patr. da Rāhūgaṇa.  
**rāhūgaṇya** sm. patr. da Rāhūgaṇa.  
**rāhūcchiṣṭa** sn. *Allium Ascalonicum*.  
**rāhūtsṛṣṭa** sn. *Allium Ascalonicum*.  
**rāhūpasarga** sm. "contatto di Rāhu", eclisse.  
**ri 1** vb. cl. 9 P. *riṇāti*, cl. 4 Ā. *rīyate*: 1. lasciare, liberare, lasciare andare (RV); 2. separare, staccare da (abl.); 3. produrre (AV); 4. (Ā.) essere disciolto, addolcire, diventare fluido.  
**ri 2** sm. (ra. sf.) prosperità, possesso, beni, ricchezza, ricchezze (RV; AV).  
**ri 3** sm. (?) seconda nota della scala diatonica hindū (v. *ṛṣabha*).  
**rihpha** sn. N. della dodicesima casa astrologica.  
**riktā** agg. 1. svuotato, vuoto, privo (AV); 2. scoperto; 3. incavato, a conca (detto delle mani); 4. povero, indigente (MBh); 5. ozioso, privo di valore; 6. ifc. privo o destituito di, libero da, senza (MBh); sm. 1. (nell'arte della divinazione) N. di una delle quattro cutrettole che servono come auspici; 2. N. di uomo; sf. (*ā*), (sott. *tīthi*) N. del quarto, nono o quattordicesimo giorno della quindicina lunare; sn. spazio vuoto, deserto, regione selvaggia, bosco.  
**riktaka** agg. 1. vuoto, vacuo; 2. scarico, alleggerito.  
**riktakumbhā** sn. pl. "suoni di un vaso vuoto", linguaggio vuoto o senza senso (AV).  
**riktakṛt** agg. che rende vuoto, che provoca un vuoto.  
**riktatā** sf. vuoto, vacuità.  
**riktapāṇi** agg. 1. con le mani vuote, che non ha nulla in mano; 2. che non porta alcun dono (MBh).  
**riktabhāṇḍa** sn. 1. vaso vuoto; 2. il non avere vasi o effetti.  
**riktamati** agg. dalla mente vuota, che non pensa ad alcunché.  
**riktahasta** agg. 1. a mani vuote, che non porta alcun dono; 2. che non porta via alcun dono.  
**riktārka** sm. domenica che cade in uno dei giorni Rikta.  
**riktikṛ** vb. cl. 8 P. *riktikaroti*: 1. rendere vuoto o vacuo; 2. lasciare, abbandonare; 3. rimuovere, portare via; 4. rubare; 5. riottenere, recuperare.  
**riktikṛtahṛdaya** agg. svuotato o privato del cuore.  
**riktā** sn. 1. proprietà lasciata al momento della morte, eredità (RV); 2. proprietà, possesso, ricchezza; 3. oro.  
**riktagrāha** agg. che riceve in eredità,

che eredita una proprietà; sm. erede.  
**riktahajāta** sn. totale di una proprietà, patrimonio raccolto (di una persona deceduta).  
**riktabhāgin** agg. che eredita o si spartisce una proprietà, erede.  
**riktabhāj** agg. che eredita o si spartisce una proprietà, erede.  
**riktavibhāga** sm. 1. divisione o ripartizione della proprietà (di una persona deceduta); 2. partecipazione ad un'eredità.  
**riktahara** agg. che riceve in eredità, che eredita una proprietà; sm. erede.  
**riktahāra** agg. che riceve in eredità, che eredita una proprietà; sm. erede.  
**riktahārin** agg. che riceve in eredità, che eredita una proprietà; sm. 1. erede; 2. zio materno; 3. seme del fico indiano.  
**riktāda** agg. che riceve un'eredità; sm. figlio ed erede.  
**riktin** agg. 1. che eredita una proprietà, erede; 2. che possiede una proprietà, ricco; sm. 1. esaminatore; 2. erede.  
**riktan** sm. ladro.  
**riktā** sf. 1. lendine; 2. pulviscolo in un raggio di sole.  
**rikt 1** vb. cl. 1 P. *rekhati*: andare, muoversi.  
**rikt 2** vb. cl. 6 P. *rikhati*: graffiare, raschiare.  
**riktkh** vb. cl. 1 P. *riktkhati*: 1. andare, muoversi, trascinarsi per terra (detto dei bambini piccoli); 2. andare o avanzare lentamente.  
**riktkha** sm. 1. il deludere, l'ingannare; 2. zoccolo di cavallo; 3. N. di una delle andature del cavallo; 4. il danzare; 5. lo scivolare; 6. lo slittare; 7. amaca, altalena; sf. (*ā*) 1. N. di una delle andature del cavallo; 2. il danzare; 3. *Carpopogon Pruriens*.  
**riktkhaṇa** sn. il trascinarsi per terra dei bambini.  
**riktkhola** sn. amaca, altalena.  
**riktkholana** sn. amaca, altalena.  
**riktg** vb. cl. 1 P. *riktgati*: muoversi, strisciare, trascinarsi per terra, avanzare con difficoltà o lentamente; caus. *riktgati*: far strisciare.  
**riktgana** sn. il trascinarsi per terra dei bambini; sf. (*ī*) 1. specie di pianta; 2. *Phaseolus Trilobus*.  
**riktgi** sf. l'andare, movimento.  
**riktgita** sn. movimento, l'agitarsi (delle onde).  
**riktgin** agg. che striscia, che si trascina per terra (detto dei bambini piccoli).  
**rikt** vb. cl. 7 P. Ā. *riktakti*, *riktkte*, cl. 1 P. *riktati*, cl. 4 Ā. *riktate* (ep. anche *riktati*): 1. svuotare, evacuare, lasciare, rinunciare, abbandonare (RV); 2. liberare, mettere in libertà (RV); 3. cedere, i.e. vendere (str.). (RV IV, 24, 9); 4. lasciarsi dietro, prendere il posto di (acc.), soppiantare (AV); 5. separare o rimuov-



- vere da (abl.); pass. *ricyate*: 1. essere svuotato, evacuato, lasciato, abbandonato (RV); 2. essere privato di o liberato da (abl.); 3. essere distrutto, morire (R).
- riḡ** vb. cl. 1 *Ā. rejate*: friggere, arrostitire.
- riḡi** sf. 1. il crepitare o il ruggire delle fiamme; 2. strumento musicale; 3. sale nero.
- riḡinagara** sn. N. di una città.
- riḡv** vb. cl. 1 P. *riḡvati*: andare.
- riḡ** agg. che corre, che scorre (RV VI, 37, 4).
- ritakvan** sm. ladro.
- riḡḡa** agg. maturo (detto del grano).
- riḡhama** sm. 1. primavera; 2. amore.
- rip** vb. cl. 1, 6 P. *Ā. rimpati, rimpate*: 1. macchiare, essere attaccato a (loc.), (RV); 2. ingannare, imbrogliare (RV).
- riḡ** sf. 1. danno, frode, imbroglio (RV); 2. danneggiatore, ingannatore, nemico (RV); 3. terra (RV).
- ripú** agg. ingannevole, infido, falso (RV); sm. 1. ingannatore, imbrogliatore, farabutto (RV); 2. nemico, avversario, antagonista (MBh); 3. asrl. pianeta ostile; 4. N. della sesta casa astrologica (MBh); 5. galla; 6. N. di un figlio di Śliṣṭi; 7. N. di un figlio di Yadu e Bābhru.
- ripukāla** sm. dio della morte (in quanto invocato contro i nemici).
- ripughātin** agg. che uccide un nemico; sf. (*ī*) *Abrus Precatorius*.
- ripughna** agg. che uccide un nemico.
- ripuḡjaya** agg. che sconfigge un nemico; sm. 1. N. di vari re; 2. N. di un autore.
- ripuṭā** sf. inimicizia, ostilità.
- ripunipātin** agg. che fa cadere un nemico, che distrugge un antagonista (MBh).
- ripupakṣa** agg. che è dalla parte di un nemico; sm. nemico.
- ripubala** sn. armata di nemici.
- ripubhaya** sn. paura o pericolo da un nemico.
- ripubhavana** sn. N. della sesta casa astrologica.
- ripubhāva** sn. N. della sesta casa astrologica.
- ripumardin** agg. che tormenta o distrugge nemici.
- ripumalla** sm. N. di un re.
- ripurakta** sn. sangue di un nemico.
- ripurakṣin** agg. che difende da un nemico.
- ripurākṣasa** sm. N. di un elefante.
- ripurāśi** sm. N. della sesta casa astrologica.
- ripuvarjita** agg. liberato da un nemico.
- ripuvaśa** agg. soggetto ad un nemico.
- ripuvaśatva** sn. soggezione ad un nemico.
- ripusūdana** agg. che distrugge i nemici (R).
- ripusthāna** sn. N. della sesta casa astrologica.
- ripuhana** agg. che uccide i nemici (MBh.).
- riptā** agg. macchiato, che è attaccato a (loc.), (RV I, 162, 9).
- riptalepa** sn. ciò che si appiccica o che rimane attaccato (alla mano).
- riprá** sn. sporcizia, impurità (RV; AV); sm. N. di un figlio di Śliṣṭi; agg. vile, malvagio.
- ripravāhā** agg. che elimina l'impurità o il peccato (RV).
- ripsu** agg. desideroso di afferrare.
- riph** vb. cl. 6 P. *riphati*: 1. ringhiare (AV); 2. parlare o vantarsi; 3. biasimare; 4. combattere; 5. dare; 6. ferire, uccidere; pass. *riphyate*: 1. essere mormorato o detto in modo gutturale (p.e. la lettera *r*); 2. avere o acquisire la pronuncia della lettera *r*.
- riphitā** agg. pronunciato con un mormorio gutturale (detto della lettera *r*), arrotato come la lettera *r*.
- riph** vb. (v1. *rebh*) cl. 1 P. *rebhati*: 1. crepitare (RV); 2. cigolare (detto di un carro); 3. mormorare (detto di liquidi), (RV); 4. chiacchierare, parlare ad alta voce; 5. urlare, cantare, lodare (RV).
- riphvan** sm. ladro.
- rimeda** sm. *Mimosa Fetida*, *Vachellia Farnesiana*.
- rimph** vb. cl. 6 P. *rimphati*: scagliare, uccidere.
- rimpha** sn. zodiaco.
- rimb** vb. cl. 1 P. *rimbati*: andare.
- riya** vb. den. P. *Ā. riyati, riyate*: 1. lasciare, liberare, lasciare andare (RV); 2. separare, staccare da (abl.); 3. produrre (AV); 4. (Ā.) essere disciolto, addolcire, diventare fluido.
- riramsā** sf. brama di piacere o godimento sessuale, lascivia, lussuria (MBh).
- riramsū** agg. 1. che desidera per gioco o per piacere sessuale, sferzato, lussurioso; 2. che desidera godersi carnalmente (di qualcuno), (acc.).
- riراكṣiṣā** agg. 1. brama di guardare, di difendere, di proteggere o di conservare; 2. forma grammaticalmente scorretta.
- riراكṣiṣu** agg. che brama guardare, difendere, proteggere o conservare (MBh).
- riramayiṣu** agg. che desidera provocare o dare piacere (sessuale).
- ririkṣu** sf. ottone giallo o chiaro (L).
- riṛi** sf. ottone giallo o chiaro, metallo del principe.
- riś** vb. cl. 6 P. *riśati*: ferire, lacerare, strappare, mozzare (RV).
- riśā** agg. che lacerava; sm. danneggiatore, nemico; sf. (*ā*) N. di un piccolo animale (AV).
- riśādas** agg. che divora o che distrugge i nemici (RV).
- riśya** sm. cervo, antilope.
- riśyapad** agg. dai piedi di cervo (AV I, 18, 4).
- riṣ** vb. cl. 1, 4 P. *reṣati, riṣyati*: 1. essere ferito o danneggiato, ricevere danno, soffrire ingiustamente, morire, essere perduto, fallire (RV); 2. danneggiare, ferire, fare male a, distruggere, rovinare (RV; AV); caus. *reṣayati*: ferire, dan-
- neggiare, far male a, fare fare fiasco o fallire (RV; AV; MBh).
- riṣ** sf. danno (RV).
- riṣaṇya 1** agg. che non sbaglia, certo (RV).
- riṣaṇya 2** vb. den. P. *riṣaṇyati*: fallire, fare fiasco (RV).
- riṣaṇyú** agg. dannoso, ingannevole, falso (RV).
- riṣi** v. *ṛṣi*.
- riṣika** agg. distruttivo, lesivo.
- riṣikara** agg. 1. lesivo, dannoso, nocivo, distruttivo; 2. criminale, crudele, feroce, selvaggio; 3. ifc. che agisce in modo dannoso verso (RV).
- riṣtā 1** agg. lacerato, rotto, danneggiato (RV; AV).
- riṣtā 2** agg. 1. colpito, ferito, danneggiato; 2. fallito, mancato allo scopo; sm. 1. spada; 2. *Sapindus Detergens*; 3. N. di un Daitya; 4. N. di un re (MBh); 5. N. di un figlio di Manu; sf. (*ā*) N. della madre delle Apsaras; sn. 1. sfortuna, calamità; 2. cattivo augurio; 3. buona sorte, fortuna.
- riṣṭaka** sm. *Sapindus Detergens*.
- riṣtatāti** sf. il causare prosperità, propizio.
- riṣtadeha** agg. ferito in corpo.
- riṣtanavanita** sn. N. di un'opera.
- riṣṭasamuccayaśāstra** sn. N. di un'opera.
- riṣṭi** sf. 1. lesione, danno; 2. fallimento, fiasco, cattiva sorte; sm. spada.
- riṣṭiya** vb. den. P. *riṣṭiyati*: fallire, fare fiasco.
- riṣya** sm. cervo, antilope.
- riṣyamūka** sm. N. di una montagna.
- riṣva** agg. 1. lesivo, dannoso, nocivo, distruttivo; 2. criminale, crudele, feroce, selvaggio; 3. ifc. che agisce in modo dannoso verso.
- riṣsu** sm. N. di un poeta.
- riḡ** vb. cl. 2, 6 P. *reḡhi, riḡati*: 1. leccare, baciare, accarezzare (RV; AV); 2. lodare, adorare; 3. domandare, implorare; intens. *reḡhiyate*: leccare o baciare ancora e ancora, accarezzare ripetutamente (RV; AV).
- riham** avv. poco.
- rihāyas** sm. ladro, rapinatore.
- ri 1** vb. cl. 9 P. *riṇāti*, cl. 4 *Ā. riyate*: 1. liberare, rendere libero, lasciare andare (RV); 2. separare, staccare da (abl.); 3. cedere, concedere (AV); 4. (Ā.) essere frantumato o dissolto, fondere, diventare liquido, gocciolare, scorrere (RV).
- ri 2** agg. la cui velocità è eccessiva (detto dei cavalli), (RV).
- ri 3** sf. andatura, moto (L); sn. brillantezza, splendore (L).
- riḡyā** sf. 1. disprezzo, disgusto; 2. vergogna.
- riḡi** sm. du. N. di due servitori di Śiva.
- riḡhā** sf. specie di *karañja*.
- riḡha** agg. leccato (RV); sf. (*ā*) indifferenza, disprezzo, insolenza.
- riḡhaka** sm. spina dorsale.

**rīṇa** agg. fuso, dissolto, svanito.

**rīṭī** sf. 1. l'andare, movimento, corso (RV); 2. flusso, corrente (RV); 3. riga, linea, fila; 4. limite, confine; 5. corso o modo generale, uso, costume, pratica, metodo, maniera; 6. proprietà o disposizione naturale; 7. stile del parlare o dello scrivere, dizione; 8. ottone giallo o chiaro, bronzo per campane; 9. ruggine di ferro; 10. scoria o ossido formatosi sui metalli a causa dell'esposizione al caldo e all'aria.

**rīṭika** sn. residuo calcinato d'ottone; sf. (ā) ottone, bronzo per campane.

**rīṭikusuma** sn. residuo calcinato d'ottone.

**rīṭija** sn. residuo calcinato d'ottone.

**rīṭijña** agg. informato degli usi e dei costumi stabiliti.

**rīṭipuṣpa** sn. residuo calcinato d'ottone.

**rīṭiprastha** sm. sn. peso *prastha* di ottone.

**rīṭibaddha** agg. in lega d'ottone, coperto o decorato con ottone.

**rīṭivṛṭtilakṣaṇa** sn. N. di un'opera sulla retorica.

**rīṭibhūta** agg. che è in una riga, che sta in una linea.

**rīṭyāp** agg. che fluisce con acqua (RV).

**rīra** sm. N. di Śiva.

**rīri** sf. ottone giallo.

**rīv** vb. cl. 1 P. Ā. *rīvati, rīvate*: 1. prendere; 2. coprire.

**ru 1** vb. cl. 2 P. *rauti* o *raviti*: 1. ruggire, muggire, ululare, guaire, piangere forte (RV); 2. emettere un qualsiasi suono o rumore, cantare, ronzare (p.e. delle api), (MBh); 3. lodare; caus. *rāvayati*: far muggire o ruggire, fare baccano (MBh).

**ru 2** sm. 1. suono, rumore; 2. paura, allarme; 3. guerra, battaglia.

**ru 3** vb. cl. 1 Ā. *ravate*: rompere o infrangere in pezzi.

**ru 4** sm. il tagliare, il dividere.

**ruṃś** vb. cl. 1, 10 P. *ruṃśati, ruṃśayati*: parlare.

**ruṃṣ** agg. coperto di polvere.

**rūka** agg. liberale, generoso.

**rūkkāma** agg. che brama lo splendore, bramoso di lustro.

**rūkkeśa** sm. N. di un composto medico (L).

**rūkpratikriyā** sf. controazione o trattamento di una malattia, cura, rimedio.

**rūkmā** sm. sn. 1. "ciò che è luminoso o raggianti", ornamento d'oro, catena o disco d'oro (RV; AV); 2. *Mesua Roxburghii*; 3. stramonio; 4. N. di un figlio di Rucaka; sn. 1. oro; 2. ferro; 3. tipo di collirio.

**rūkmavaca** sm. N. di un nipote di Uśanas (VP).

**rūkmakaraka** sm. lavoratore in oro, orefice.

**rūkmakeśa** sm. N. di un figlio di Bhīṣmaka.

**rūkmat** agg. posseduto dalla luminosità, che brilla (detto di Agni).

**rūkmadhara** sm. N. di un re (VP).

**rūkmapattra** agg. decorato con foglie d'oro.

**rūkmapāśa** sm. cordellina su cui sono indossati gli ornamenti d'oro.

**rūkmapuṅkha** agg. dall'asta d'oro (detto di una freccia), (R).

**rūkmapura** sn. "città d'oro", N. della città abitata da Garuḍa.

**rūkmapuruṣa** sm. du. N. di alcuni mattoni sacrificali.

**rūkmaprṣṭha** agg. che ha una superficie d'oro, rivestito d'oro, dalla lamina d'oro, dorato (MBh; R).

**rūkmāprastaraṇa** agg. che ha un indumento esteriore dall'ornamento d'oro (AV).

**rūkmabāhu** sm. N. di un figlio di Bhīṣmaka.

**rūkmamaya** agg. fatto d'oro, dorato (MBh).

**rūkmamālin** sm. N. di un figlio di Bhīṣmaka.

**rūkmaratha** sm. 1. carro d'oro; 2. carro di Rukmaratha (i.e. Droṇa), (MBh); agg. che ha un carro d'oro; sm. 1. N. di Droṇa (MBh); 2. N. di vari uomini (MBh).

**rūkmala** sn. oro.

**rūkmalalāṭa** agg. che ha un ornamento d'oro sulla fronte (detto di un cavallo).

**rūkmaloha** sn. farmaco o droga.

**rūkmalauha** sn. farmaco o droga.

**rūkmāvākṣas** agg. dal seno d'oro, che ha ornamenti d'oro sul seno (detto dei Marut), (RV; AV).

**rūkmavat** agg. che possiede oro, ornato con oro; sm. N. del figlio maggiore di Bhīṣmaka; sf. (*atī*) 1. tipo di metro; 2. N. della nipote di Rukmin e moglie di Aniruddha.

**rūkmavāhana** agg. che ha un carro d'oro; sm. N. di Droṇa (MBh).

**rūkmasteya** sn. che ruba oro.

**rūkmāṅgada** agg. che indossa un bracciale sull'avambraccio; sm. N. di vari uomini (MBh).

**rūkmāṅgadacarita** sn. N. di un'opera.

**rūkmāṅgadacaritra** sn. N. di un'opera.

**rūkmāṅgadīya** sn. N. di un'opera.

**rūkmābha** agg. che brilla come oro, luminoso come l'oro più puro.

**rūkmi** sm. figlio di Bhīṣmaka.

**rūkmiṇinandana** sm. N. di Pradyumna (MBh).

**rūkmiṇī** sf. 1. specie di pianta; 2. N. di una figlia di Bhīṣmaka e sorella di Rukmin (MBh); 3. N. di Dākṣyaṇi; 4. N. di varie donne.

**rūkmiṇīkalyāṇa** sn. N. di un'opera.

**rūkmiṇīkṛṣṇavallī** sf. N. di un'opera.

**rūkmiṇīcampū** sf. N. di un'opera.

**rūkmiṇīrītha** sn. N. di un *tīrtha*.

**rūkmiṇīnāṭaka** sn. N. di un dramma.

**rūkmiṇīpariṇaya** sm. N. di un dramma.

**rūkmiṇīvrata** sn. 1. N. di un rito; 2. N. di

un capitolo del KalkiP.

**rūkmiṇīśa** sm. "signore di Rukmiṇī", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.

**rūkmiṇīśavijaya** sm. N. di un poema.

**rūkmiṇīśvayamvara** sm. N. di un'opera.

**rūkmiṇīharaṇa** sn. N. di un'opera.

**rūkmiṇīhrada** sn. N. di un *tīrtha*.

**rūkmidarpa** sm. N. di Baladeva.

**rūkmidāraṇa** sm. "distuttore di Rukmin", N. di Baladeva.

**rūkmidārin** sm. "distuttore di Rukmin", N. di Baladeva.

**rūkmin** agg. che indossa ornamenti d'oro, che si orna con l'oro (RV); sm. 1. N. del figlio più grande di Bhīṣmaka e avversario di Kṛṣṇa; 2. N. di una montagna.

**rūkmiḥhid** sm. "distuttore di Rukmin", N. di Baladeva.

**rūkmiśāsana** sm. "punitore di Rukmin", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.

**rūkmeṣu** sm. "dalla freccia d'oro", N. di un re.

**rūkṣā** sm. albero (RV VI, 3, 7).

**rūksadman** sm. "posto di malattia", escremento, feci.

**rūganvita** agg. assistito con dolore, penoso.

**rūgārta** agg. afflitto da dolore, malato.

**rūgnā** agg. 1. rotto, piegato, fraccassato, danneggiato, fermato (MBh); 2. malato, debole, infermo; sn. fessura, fenditura (RV III, 31, 6).

**rūgnatā** sf. 1. rottura, ferita; 2. debolezza, malattia, malanno.

**rūgnatva** sn. 1. rottura, ferita; 2. debolezza, malattia, malanno.

**rūgnaraya** agg. sventato durante un attacco.

**rūgdāha** sm. tipo di febbre.

**rūgbhaya** sn. paura di malattia.

**rūgbheśaja** sn. medicina, farmaco.

**rūgviniścaya** sm. "determinazione della malattia", N. di un'opera di Mādhava (che tratta delle cause e della diagnosi di ottanta tipi di malattie).

**rūñmat** agg. che contiene la parola *ruc*; sf. (*atī*) verso che contiene la parola *ruc*.

**ruc** vb. cl. 1 Ā. *rocate*: 1. brillare, essere brillante, raggianti o risplendente (RV); 2. rendere brillante o risplendente (RV); 3. essere splendido, bellissimo o buono (AV; MBh); 4. essere ben disposto verso, piacere (dat., gen.), (MBh); 5. essere contento di come (acc.), (MBh; R); 6. essere bramoso di, desiderare ardentemente (dat.); caus. *rocayati, rocate*: 1. far brillare (RV);

2. illuminare, rischiarare, rendere splendente (RV); 3. rendere piacevole o bellissimo (AV); 4. far desiderare ardentemente a qualcuno (acc.) qualcosa (dat.); 5. provare piacere a, piacere, approvare, ritenere qualcosa giusto (acc. o inf.), (MBh); 6. scegliere come (con doppio acc.); 7. proporsi, intendere.

**rūc** sf. 1. luce, lustro, luminosità (RV); 2. splendore, bellezza, grazia; 3. colore, tinta; 4. ifc. apparenza, rassomiglianza; 5. piacere, diletto, simpatia, desiderio, brama (MBh); sf. pl. N. di una classe di Apsaras (VP).

**rucá** agg. luminoso, raggianti, brillante; sf. (ā) 1. predilezione, desiderio (MBh); 2. luce, lustro, bellezza; 3. nota del pappagallo.

**rucaka** agg. molto vasto; sm. sn. 1. dente; 2. tipo di ornamento o collana d'oro; 3. anello; 4. ogni oggetto o sostanza che si crede porti fortuna; 5. cedro; sm. 1. Colombo, piccione; 2. *Ricinus Communis*; 3. N. di uno dei cinque personaggi eccezionali nati sotto precise costellazioni; 4. tipo di colonna con quattro lati; 5. N. di un figlio di Uśanas; 6. N. di un re (VP); 7. N. di un autore; 8. N. di una montagna; sn. 1. ornamento per cavalli; 2. ghirlanda; 3. *Embelia Ribes*; 4. sale; 5. natron; 6. succo dolce; 7. pigmento giallo brillante; 8. tipo di tonico; 9. sorta di edificio o di tempio avente terrazze su tre lati e chiuso solo sul lato esposto a nord.

**rūci** sf. 1. luce, lustro, splendore, bellezza (AV); 2. colore; 3. gradimento, gusto, sapore, piacere, appetito, aroma (AV); 4. tipo di coito; 5. tipo di pigmento; 6. N. di un'Apsaras (MBh); 7. N. della moglie di Devaśarman; agg. ifc. che prova piacere a, desideroso di, che desidera ardentemente; sm. 1. N. di un Prajāpati (marito di Ākūti e padre di Yajña o Suyajña e di Manu Raucya); 2. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh); 3. N. di un re (VP); agg. piacevole, gradevole (R).

**rucika** sm. tipo di ornamento.

**rucikara** agg. 1. che provoca piacere, che eccita il desiderio; 2. che suscita un appetito o una passione; sm. N. di un re.

**rucikṛt** agg. che suscita passione, che piace.

**ruciṭa** sm. figlio di uno Kṣatriya e di una Caṇḍālī.

**rucitá** agg. 1. illuminato (dal sole, etc.), luminoso, brillante, luccicante; 2. piacevole, gradevole (MBh); 3. dolce, delicato, raffinato; 4. aguzzato (p.e. l'appetito); 5. digerito; sf. (ā) tipo di metro; sn. esclamazione usata durante uno Śrāddha.

**rucitavat** agg. che contiene il significato o qualsiasi forma della radice *ruc*.

**rucitá** sf. l'aver un gusto, una simpatia o un desiderio per, il provare piacere a (MBh).

**rucitva** sn. l'aver un gusto, una simpatia o un desiderio per, il provare piacere a (R).

**rucidatta** sm. N. di vari autori.

**rucidattabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**rucidattīya** sn. N. di un'opera.

**rucideva** sm. N. di uomo.

**rucidhāman** agg. che ha luce come dimora; sn. "dimora di luce", sole.

**rucinātha** sm. N. di un autore.

**rucipati** sm. N. di vari uomini.

**ruciparvan** sm. N. di uomo (MBh).

**ruciprada** agg. che dà appetito, appetitoso.

**ruciprabha** sm. N. di un Daitya (MBh).

**ruciphala** sn. 1. pera; 2. frutto di *Mormodica Monodelpha*.

**rucibhartṛ** sm. 1. "signore o portatore di luce", sole; 2. "signore del piacere", marito.

**rucira** agg. 1. luminoso, brillante, raggianti, splendido, bellissimo (MBh); 2. piacevole, affascinante, gradevole a, gradito da (gen. o in comp.), (MBh); 3. dolce, raffinato, grazioso; 4. digestivo, cordiale; sm. N. di un figlio di Senajit; sf. (ā) 1. tipo di pigmento; 2. N. di una donna; 3. N. di due metri; 4. N. di un fiume (R); sn. 1. zafferano, rafano; 2. chiodi di garofano.

**ruciraketu** sm. N. di un Bodhisattva.

**rucirañjana** sm. *Moringa Pterygosperma*.

**ruciradeva** sm. N. di un principe.

**ruciradhī** sm. N. di un re (VP).

**rucirābhāvasambhava** sm. N. di un demone-serpente.

**rucirabhāṣaṇa** agg. di discorso piacevole, eloquente.

**ruciramud** agg. squisito, che produce grande piacere.

**ruciramūrti** agg. di forma o aspetto gradevole.

**ruciravadana** agg. dalla faccia dolce.

**ruciraśrigarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**rucirā** sf. N. di donna.

**rucirātanaya** sm. matr. di Kakṣivat.

**rucirānana** agg. dalla faccia dolce.

**rucirāpāṅgī** sf. donna dagli occhi belli.

**rucirāśva** sm. N. di un figlio di Senajit.

**rucirāsuta** sm. matr. di Pālakāpya.

**ruciruci** sm. N. di uomo.

**rucivadhūgalaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**rucivaha** agg. che porta luce.

**ruciṣya** agg. 1. piacevole, gradevole, gradito; 2. che dà appetito, tonico, digestivo; 3. raffinato, grazioso; sn. sale bianco.

**rucisamprakṛpta** agg. preparato con un buon sapore.

**rucistava** sm. N. di un capitolo del Mārkaṇḍeyapurāna.

**rucistha** agg. che suscita un appetito.

**ruci** sf. pl. luce, splendore.

**rucu** sm. cervo con corna nere (sia bianco come una pecora sia giallo come un cinghiale).

**rucya** agg. 1. luminoso, raggianti, bellissimo, piacevole; 2. che dà appetito, tonico; sm. (solo L) 1. amante, marito;

2. *Strychnos Potatorum*; 3. *Aegle Marmelos*; 4. riso; sf. (ā) 1. cumino nero; 2. specie di cetriolo; sn. 1. tipo di tonico; 2. sale.

**rucyakanda** sm. *Arum Campanulatum*.

**rucyavāhana** sm. N. di uno dei sette Ṛṣi sotto Manu Rohita.

**ruj 1** vb. cl. 6 P. *rujati*: 1. rompere, fare a pezzi, fracassare, distruggere (RV); 2. causare dolore, affliggere, danneggiare (acc., gen.); caus. *rojayati*: 1. far rompere, far fracassare, far distruggere; 2. colpire su (loc.); 3. colpire, danneggiare, uccidere.

**ruj 2** sf. ifc. 1. il rompere, lo schiacciare, il fracassare (MBh); 2. dolore, malattia, malanno (MBh); 3. frattura; 4. fatica, agitazione; 5. *Costus Speciosus*.

**rujā** agg. 1. che rompe, che schiaccia, che distrugge (RV); 2. di dubbio significato (AV XVI, 3, 2).

**rujaskara** agg. che causa o provoca dolore (MBh).

**rujā** sf. 1. il rompere, frattura; 2. dolore, malattia, malanno (MBh); 3. *Costus Speciosus* o *Arabicus*; 4. pecora.

**rujākara** agg. che provoca dolore, che fa stare male; sm. 1. malattia, malanno; 2. malattia indotta da passione o amore; 3. frutto dell'*Averrhoa Carambola*.

**rujānā** sf. fiume (RV I, 36, 6).

**rujāpaha** agg. che tiene lontano il dolore, che elimina la malattia.

**rujāya** vb. den. Ā. *rujāyate*: essere debole o malato.

**rujāvat** agg. penoso.

**rujāvin** agg. penoso.

**rujāsaha** sm. *Grewia Elastica*.

**ruṭ** vb. cl. 1 Ā. *roṭate*: 1. battere contro; 2. brillare; cl. 10 P. *roṭayati*: 1. essere arrabbiato; 2. parlare; 3. brillare.

**ruṭh** vb. cl. 1 P. *roṭhati*: abbattere, atterrare; cl. 1 Ā. *roṭhate*: tormentare, affliggere.

**ruṇākārā** sf. vacca munta facilmente, vacca docile (MBh).

**ruṇā** sf. N. di un fiume che sfocia nella Sarasvatī (MBh).

**ruṇṭ** vb. cl. 1 P. *ruṇṭati*: rubare, rapinare.

**ruṇṭh** vb. cl. 1 P. *ruṇṭhati*: 1. andare; 2. essere zoppo; 3. essere pigro; 4. battere contro; 5. rubare.

**ruṇḍ** vb. cl. 1 P. *ruṇḍati*: rubare, rapinare.

**ruṇḍa** agg. menomato, mutilato; sm. 1. corpo senza testa; 2. prole di un mulo e di una giumenta.

**ruṇḍaka** sm. 1. (solo ifc.) corpo senza testa; 2. figlio di uno Śūdra e una Varuṭī; sf. (*ikā*) 1. campo di battaglia; 2. massaggera o intermediaria; 3. soglia di una porta; 4. potere sovrumano.

**rutá 1** agg. risuonato, fatto risuonare, pieno di versi (di animali), (AV); sn. (spesso pl.) pianto o rumore, ruggito, strillo, nitrito (di cavalli), canzone, nota (di uccelli), ronzo (di api), (MBh).

**rutá 2** agg. rotto in pezzi, frantumato, diviso (RV; AV).

**rutajña** agg. che comprende i versi (delle bestie o degli uccelli), (MBh); sm. augure.

**rutavetr̥** sm. augure.

**rutavyāja** sm. 1. pianto o suono simulato; 2. mimica.

**rutābhijña** agg. che comprende i versi (delle bestie o degli uccelli).

**rutāyata** agg. reso vocale (dal suono di uccelli, etc.).

**rutha** sm. N. di uomo.

**rud 1** vb. cl. 2 P. *roditi*: 1. piangere, gridare, ululare, ruggire, lamentarsi, gemere (RV); 2. lamentare, deplorare (ib.); caus. *rodayati*: far piangere o lamentare (RV).

**rud 2** sm. ifc. il piangere, l'urlare, il lamentarsi; sf. 1. pianto, gemito, 2. suono; 3. afflizione, dolore; 4. malattia.

**rudatha** sm. 1. bambino, discepolo, scolaro; 2. cane; 3. gallo.

**rudana** sn. atto di gridare, pianto, lamento.

**rudantikā** sf. N. di una piccola pianta succulenta.

**rudanti** sf. N. di una piccola pianta succulenta.

**rudita** agg. 1. pianto, compianto (MBh); 2. che piange, che grida, che lamenta; 3. bagnato di lacrime (MBh); sn. il piangere, il gridare, lamento.

**ruddhá** agg. 1. ostacolato, fermato, arrestato, soppresso, tenuto a freno, negato (RV); 2. serrato, chiuso, coperto (MBh); 3. assalito, assediato, bloccato (R); 4. assicurato, trattenuto, che ha preso possesso di; 5. ostacolato nei suoi effetti, inefficace (detto di un discorso); sf. (*ā*) assedio; sn. N. di una città.

**ruddhaka** sn. cedro.

**ruddhagir** agg. che ha l'apertura ostruita o impedita.

**ruddhataṣṭābhimukhya** agg. ostacolato (nel suo movimento) verso la spiaggia (detto del mare).

**ruddhadṛś** agg. che ha la vista impedita da (lacrime, etc.).

**ruddhapravāha** agg. ostruito nel suo corso.

**ruddhamukha** agg. che ha la bocca piena o riempita.

**ruddhamūtra** agg. con l'urina repressa, che soffre per la ritenzione di urina.

**ruddhavaktra** agg. con la faccia coperta o nascosta.

**ruddhavādāna** agg. con la bocca completamente piena (di cibo).

**ruddhavasudha** agg. 1. che riempie la terra; 2. che copre, che tocca la terra.

**ruddhavīrya** agg. la cui forza è ostacolata.

**ruddhāpaṅgaprasara** agg. con lo spazio nell'angolo esterno (dell'occhio) ostruito.

**ruddhāloka** agg. che ostruisce la vista, oscuro.

**rudrá** agg. che grida, che ulula, che ruggisce, terribile, terrificante, (RV; AV); sm. 1. "colui che ruggisce e che ulula", N. del dio delle tempeste e padre e sovrano dei Rudra e dei Marut; 2. N. del numero undici (dagli undici Rudra); 3. undicesimo; 4. asrl. N. del primo Muhūrta; 5. mus. N. di un tipo di strumento a corda; 6. N. della lettera *e*; 7. N. di vari uomini; 8. N. di vari maestri e autori; 9. N. di un re; sm. du. Rudra e Rudrāñi; sm. pl. 1. Rudra o figli di Rudra (RV); 2. N. abbreviato per i testi o gli inni indirizzati a Rudra; 3. N. di un popolo (VP); sf. (*ā*) 1. specie di pianta rampicante; 2. N. di una moglie di Vasudeva; 3. N. di una figlia di Raudrāśva (VP); sf. pl. centinaia di raggi di sole che producono calore; sf. (*ī*) tipo di liuto.

**rudraka** sm. N. di uomo.

**rudrakalaśa** sm. "brocca di Rudra", recipiente per l'acqua usato per fare le oblazioni ai pianeti.

**rudrakalaśasnānavidhi** sm. N. di un'opera.

**rudrakalpa** sm. N. di un'opera.

**rudrakalpataru** sm. N. di un'opera.

**rudrakalpadruma** sm. N. di un'opera.

**rudrakavaca** sn. N. di un'opera.

**rudrakavacastotra** sn. N. di un'opera.

**rudrakavindra** sm. N. di un autore.

**rudrakālī** sf. forma di Durgā (VP).

**rudrakumāra** sm. N. di uomo.

**rudrakoṭi** sf. (vl. *rudrakāṭi*) N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).

**rudrakoṭimāhātmya** sn. N. di un capitolo del BhaviṣyottaraPurāṇa.

**rudrakośa** sm. N. di un lessico, opera di Rudra.

**rudragana** sm. classe di esseri chiamati Rudra.

**rudragarbha** sm. "prole di Rudra", N. di Agni (MBh).

**rudragita** sn. sf. (*ā*) sg. o pl. canzone di Rudra (in cui Agastya ripete un dialogo tra lui e Rudra).

**rudracāṅḍika** N. di un testo o di una formula.

**rudracāṅḍī** sf. 1. forma di Durgā; 2. N. di una sezione nel Rudrayāmala e di uno *stotra*.

**rudracandra** sm. N. di un re.

**rudracandradeva** sm. N. di un autore.

**rudracchattra** sm. N. di uomo.

**rudraja** sm. "prodotto da Rudra", mercurio (considerato lo sperma di Śiva).

**rudrajaṭā** sf. "capelli di Rudra", specie di rampicante.

**rudrajapa** sm. N. di una preghiera o di un inno indirizzato a Rudra.

**rudrajapakalpa** sm. N. di un'opera.

**rudrajapana** sn. recitazione del Rudrajapa con un tono basso.

**rudrajapapañcādhya** sm. pl. N. di un'opera.

**rudrajapavidhi** sm. N. di un'opera.

**rudrajāpaka** agg. che recita il Rudrajapa con un tono basso.

**rudrajāpavinīyoga** sm. N. di un'opera.

**rudrajāpin** agg. che recita il Rudrajapa a tono basso.

**rudrajāpya** sn. N. di una preghiera o di un inno indirizzato a Rudra.

**rudrajābālopaniṣad** sf. N. di un'Upaṇiṣad.

**rudraṭa** sm. N. di uno scrittore di retorica (figlio di Vāmuka).

**rudradamarūbhavasūtravivaraṇa** sn. N. di un'opera.

**rudratanaya** sm. 1. "figlio di Rudra", N. della Punizione personificata (MBh); 2. N. di una spada; 3. (secondo i Jaina) N. del terzo Vasudeva nero.

**rudratripāthin** sm. N. di un autore.

**rudratrīṣatī** sf. N. di uno *stotra*.

**rudratva** sn. l'essere Rudra.

**rudradatta** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un'opera di medicina.

**rudradattavṛtti** sf. N. di un'opera.

**rudradattavṛttīya** sn. N. di un'opera.

**rudradarśana** agg. di aspetto tremendo, terrificante (R).

**rudradānavidhi** sm. N. di una sezione del VāyuPurāṇa.

**rudradāman** sm. N. di un re.

**rudradīpikā** sf. N. di varie opere.

**rudradeva** sm. N. di varie persone.

**rudradhara** sm. N. di vari autori.

**rudradhyānavarṇana** sn. N. di un'opera.

**rudranandin** sm. N. di un autore.

**rudranātha** sm. N. di un autore.

**rudranārāyaṇa** sm. N. di uomo.

**rudranirmālya** sn. specie di pianta.

**rudranāyāvācaspatibhaṭṭācārya** sm. N. di un autore.

**rudranāyāsa** sm. N. di un'opera.

**rudrapañcāṅganyāsa** sm. N. di un'opera.

**rudrapaṅḍita** sm. N. di un autore.

**rudrapatnī** sf. 1. moglie di Rudra, Durgā; 2. *Linum Usitatissimum*.

**rudrapaddhati** sf. N. di un'opera.

**rudrapātha** sm. N. di un'opera.

**rudrapādamaḥiman** sm. N. di un'opera.

**rudrapāla** sm. N. di uomo.

**rudraputra** sm. "figlio di Rudra", patr. del dodicesimo Manu.

**rudrapura** sn. N. di una provincia.

**rudrapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**rudrapuṣpa** sn. *Rosa Sinensis*.

**rudrapūjana** sn. N. di un'opera.

**rudrapūjā** sf. N. di un'opera.

**rudrapratāpa** sm. N. di un re.

**rudrapratīṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**rudrapradīpa** sm. N. di un'opera.

**rudraprayāga** sm. N. del luogo sacro dove il fiume Mandākinī si unisce alla Gaṅgā.

**rudrapraśna** sm. N. di un'opera.

**rudrapriyā** sf. 1. “cara a Rudra”, *Terminalia Chebula*; 2. Pārvaṭī.  
**rudrabali** sm. oblazione di carne presentata ai Rudra.  
**rudrabhaṭṭa** sm. N. di vari eruditi e autori.  
**rudrabhāṣya** sn. N. di varie opere.  
**rudrabhū** sf. “terra di Rudra”, cimitero.  
**rudrabhūti** sm. 1. N. di un precettore; 2. N. di un capo.  
**rudrabhūmi** sf. “terra di Rudra”, cimitero.  
**rudrasīmā** sf. forma di Durgā.  
**rudramaṇi** sm. N. di vari autori.  
**rudramantra** sm. N. di un’opera.  
**rudramantravibhāga** sm. N. di un’opera.  
**rudramaya** agg. che ha l’essenza di Rudra.  
**rudramahādevī** sf. N. di una principessa.  
**rudramahānyāsa** sm. N. di un’opera.  
**rudrayajña** sm. oblazione o sacrificio offerto a Rudra.  
**rudrayāmala** sn. N. di un’opera *tantra* in forma di dialogo tra Bhairava e Bhairavī.  
**rudrayāmalatantra** sn. N. di un’opera *tantra* in forma di dialogo tra Bhairava e Bhairavī.  
**rudrayāmalādisamgraha** sm. N. di un’opera.  
**rudrayāmaliyacikitsā** sf. N. di un’opera.  
**rudrayāmila** sn. N. di un’opera *tantra* in forma di dialogo tra Bhairava e Bhairavī.  
**rudrarāya** sm. N. di un re.  
**rudrarāṣī** sm. N. di uomo.  
**rudrarodana** sm. “lacrime di Rudra”, oro.  
**rudrarodana** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**rudrarāmantradhyanā** sn. N. di un’opera.  
**rudralatā** sf. specie di rampicante.  
**rudraloka** sm. mondo di Rudra (VP).  
**rudravāta** N. di un *tīrtha* (MBh).  
**rudrāvāt** agg. che ha Rudra o i Rudra.  
**rudrāvātvaḍḍana** agg. circondato dalle truppe di Rudra (detto di Soma).  
**rudrāvartani** sm. du. “che si muovono in sentieri terrificanti”, N. degli Aśvin (RV).  
**rudravimśati** sf. N. degli ultimi venti anni nel ciclo di sessanta anni di Giove.  
**rudravidhāna** sn. N. di un’opera.  
**rudravidhānapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**rudravidhi** sm. N. di un’opera.  
**rudravīṇā** sf. tipo di liuto.  
**rudravrata** sn. N. di un rito religioso.  
**rudravratin** sm. Kṣatriya che sta ritto su un solo piede.  
**rudraśarman** sm. N. di un Brahmano.  
**rudrasamhitā** sf. N. di un’opera.  
**rudrasakha** sm. “amico di Rudra”, N. di Kubera.  
**rudrasampradāyin** sm. pl. N. di una setta.  
**rudrasammita** agg. uguale a undici.  
**rudrasaras** sn. N. di un lago.

**rudrasarga** sm. 1. creazione di Rudra; 2. creazione degli undici Rudra.  
**rudrasahasranāman** sn. N. di uno *strotra*.  
**rudrasāman** sn. N. di un *sāman*.  
**rudrasāvarni** sm. N. del dodicesimo Manu.  
**rudrasāvarnika** agg. che appartiene o è relativo a Rudrasāvarni, che si trova sotto Rudrasāvarni.  
**rudrasāvitrī** sf. imitazione della Sāvitrī.  
**rudrasīmha** sm. N. di vari uomini.  
**rudrasīha** sm. N. di un re.  
**rudrasuta** sm. patr. di Skanda.  
**rudrasundarī** sf. N. di una dea.  
**rudrasū** sf. madre di undici bambini.  
**rudrasūta** sn. N. di un inno.  
**rudrasūktajapa** sm. N. di un’opera.  
**rudrasūtra** sn. N. di un’opera.  
**rudrasūri** sm. N. di un autore.  
**rudrasrṣṭi** sf. creazione di Rudra, creazione degli undici Rudra.  
**rudrasena** sm. N. di un guerriero (MBh); sf. (*ā*) armata di Rudra.  
**rudrasoma** sm. N. di un Brahmano; sf. (*ā*) N. della moglie di Somadeva.  
**rudraskanda** sm. N. di un commentatore.  
**rudraskandasvāmin** sm. N. di un commentatore.  
**rudrasnānavidhi** sm. N. di un’opera.  
**rudrasvarga** sm. cielo di Rudra.  
**rudrasvāmin** sm. N. di uomo.  
**rudrahavana** sm. sn. N. di un’opera.  
**rudrahāsa** sm. N. di un essere divino.  
**rudrahimālaya** sm. N. di un picco della catena dello Himālaya.  
**rudrāhūti** agg. invocato dai Rudra.  
**rudrahṛdaya** sn. N. di un’opera.  
**rudrahṛdayopaniṣad** sf. N. di un’opera.  
**rudrāhoṭṭ** agg. che ha i Rudra per invocatori, che è invocato dai Rudra.  
**rudrākṛiḍa** sm. “terra dei piaceri di Rudra”, cimitero o luogo di cremazione dei cadaveri (poiché si pensa che Rudra danzi in tali luoghi al crepuscolo).  
**rudrākṣa** sm. 1. “dagli occhi di Rudra”, *Elaeocarpus Ganitrus* o le sue bacche (usate per i rosari); 2. rosario.  
**rudrākṣakalpa** sm. N. di un’opera.  
**rudrākṣadhāraṇa** sn. N. di un’opera.  
**rudrākṣaparīkṣā** sf. N. di un’opera.  
**rudrākṣamālā** sf. rosario.  
**rudrākṣamālikā** sf. rosario.  
**rudrākṣamāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**rudrākṣamāhātmyavarṇana** sn. N. di un’opera.  
**rudrākṣavalaya** sm. sn. rosario.  
**rudrākṣopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.  
**rudrāgni** agg. relativo a Rudra ed Agni.  
**rudrāṅkuśa** sm. tridente di Rudra.  
**rudrācārya** sm. N. di uomo.  
**rudrāṇi** sf. 1. moglie di Rudra, Durgā (MBh); 2. N. di una ragazza di undici anni (che non ha ancora avuto la prima mestruazione e che rappresenta la dea Durgā durante la festa in suo onore);

3. specie di pianta.  
**rudrātharvaṇaśirṣopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.  
**rudrādhyāya** sm. N. di preghiere indirizzate a Rudra.  
**rudrādhyāṭikā** sf. N. di un’opera.  
**rudrādhyāyin** agg. che recita le preghiere Rudrādhyāya.  
**rudrānuja** sm. N. di un autore.  
**rudrānuṣṭhānapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**rudrābhīsekavidhi** sm. N. di un’opera.  
**rudrābhīṣeka** sm. N. di un’opera.  
**rudrāmbā** sf. N. di una principessa.  
**rudrāyana** sm. N. di un re di Roruka.  
**rudrāyatana** sm. tempio dedicato a Rudra.  
**rudrāri** sm. 1. nemico di Rudra; 2. N. di Kāmadeva; agg. che ha Rudra per nemico.  
**rudrārcanacandrikā** sf. N. di un’opera.  
**rudrāvarta** N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).  
**rudrāvāsrṣṭa** agg. scagliato da Rudra.  
**rudrāvāsa** sm. 1. dimora di Rudra (Kāśī o Vārāṇasī); 2. monte Kailāsa; 3. cimitero.  
**rudrāśva** N. di un figlio o di alcuni discendenti di Puru (MBh).  
**rudrāhva** agg. che ha undici nomi.  
**rudrīya** agg. 1. relativo a Rudra o ai Rudra, che sorge da essi (RV); 2. terrificante, spaventoso, impetuoso (RV); sm. sg. pl. Marut (RV); sn. maestà o potere di Rudra.  
**rudraikādaśakamantra** sm. pl. undici inni a Rudra.  
**rudraikādaśavastradānavidhi** sm. N. di un’opera.  
**rudraikādaśikā** sf. undici inni a Rudra.  
**rudraikādaśinī** sf. undici inni a Rudra.  
**rudropaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.  
**rudropastha** sm. “organo riproduttivo di Rudra”, N. di una montagna.  
**rudh 1** vb. cl. 1 P. *rodhati*: germogliare, emettere (le foglie), crescere.  
**rudh 2** vb. cl. 7 P. *Ā. ruṇadhi, ruddhe*: 1. ostacolare, fermare, arrestare, bloccare, trattenere, prevenire, tenere a freno, negare (RV); 2. distogliere, tenere lontano, respingere; 3. chiudere, mettere sotto chiave, confinare in (loc.), (MBh); 4. assediare, bloccare, assalire (MBh); 5. serrare, bloccare (un cammino), (R); 6. coprire, celare, nascondere, oscurare (MBh); 7. otturare, riempire; 8. coprire (detto della polvere); 9. toccare, commuovere; 10. tormentare, molestare (R); 11. perdere, essere privato di (acc.); 12. lacerare, fare a pezzi (AV XIX, 29, 3); caus. *rodhayati*: 1. fermare, arrestare (MBh); 2. far essere confinato da (acc.); 3. far assediare da (str.); 4. chiudere (con un cappuccio o con un coperchio); 5. incatenare, determinare; 6.

- opprimere, tormentare, molestare (MBh; R).
- rudh 3** agg. ifc. che ostacola, che trattiene.
- rudha** agg. ifc. che ostacola, che trattiene.
- rudhikrā** sm. N. di un Asura sconfitto da Indra (RV).
- rudhirā** agg. rosso, rosso sangue, insanguinato (AV V, 29, 10); sm. 1. pianeta Marte; 2. tipo di pietra preziosa; sn. (ifc. sf. ā) 1. sangue; 2. zafferano; 3. N. di una città.
- rudhiracarcitasarvāṅga** agg. che ha l'intero corpo imbrattato di sangue.
- rudhiratāmṛākṣa** agg. che ha gli occhi rosso sangue (R).
- rudhirapāta** sm. flusso di sangue.
- rudhirapāyin** sm. "che beve sangue", Rākṣasa.
- rudhirapradigdha** agg. impiasticciato di sangue.
- rudhiraplāvita** agg. che nuota nel sangue, impregnato di sangue.
- rudhirabindu** sm. goccia di sangue.
- rudhiramaya** agg. insanguinato.
- rudhirarūṣita** agg. coperto di sangue (R).
- rudhiralāṣa** agg. assetato di sangue, sanguinario (MBh).
- rudhiralepa** sm. macchia di sangue (MBh).
- rudhiravarāṣa** sn. pioggia di sangue.
- rudhirasāra** agg. la cui essenza è sangue, sanguigno.
- rudhirākṣa** sn. "che ha nome sangue", N di una pietra preziosa.
- rudhirākhyā** sn. "che ha nome sangue", N di una pietra preziosa.
- rudhirādāna** sn. "eliminazione del sangue", salasso.
- rudhirādgārīn** agg. "che emette sangue", N. del cinquantasettesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove.
- rudhirādhyāya** sm. N. di un capitolo del KālikāPurāṇa.
- rudhirānana** sn. N. di uno dei cinque movimenti retrogradanti di Marte.
- rudhirāndha** sm. N. di un luogo infernale (VP).
- rudhirāmaya** sm. 1. "malattia del sangue", emorragia; 2. emorroidi.
- rudhirāvila** agg. macchiato o sporco di sangue.
- rudhirāśana** agg. che si nutre di sangue (detto di demoni e frecce), (R).
- rundra** agg. ifc. ricco di.
- rup** vb. cl. 4 P. *rupyati*: 1. soffrire un dolore violento o tremendo (all'addome); 2. violare, confondere, disturbare; caus. *ropayati*: 1. provocare un dolore acuto o violento (AV); 2. rompere.
- rūp** sf. terra (RV).
- rupā** sm. forma, aspetto, figura (AV XVIII, 3, 40).
- rupyaka** sm. N. di un poeta.
- rubhetī** sf. nebbia, vapore.
- rūma** sm. N. di uomo (RV).
- rumaṇa** sm. N. di una scimmia (R).
- rumaṇvat** sm. 1. N. di vari uomini (MBh); 2. "che possiede sale", N. di una montagna.
- rumā** sf. 1. N. di un fiume; 2. N. di un luogo; 3. N. di una miniera di sale o di un lago salato (nel distretto di Sambhar); 4. N. di una moglie di Sugrīva (R).
- rumābhava** sn. sale (ottenuto dal lago salato di Rumā).
- rumra** agg. 1. bruno fulvo, bronzeo; 2. bellissimo.
- ruyyaka** sm. N. di un maestro.
- rūru** sm. 1. specie di antilope; 2. tipo di animale selvatico; 3. cane; 4. specie di albero da frutto; 5. forma di Bhairava; 6. N. di un figlio dello Ṛṣi Pramati nato dall'Apsaras Ghṛtāci (MBh); 7. N. di un figlio di Ahīnagu (VP); 8. N. di uno dei Viśvedeva; 9. N. di uno dei sette Ṛṣi sotto Manu Sāvarni; 10. N. di un Dānava o di un Daitya (ucciso da Durgā).
- ruruka** sm. N. di un re (VP).
- ruruksāni** agg. che desidera distruggere (RV).
- rurutsā** sf. desiderio di ostacolare, controllare o impedire.
- rurutsu** agg. 1. che desidera ostruire, opporsi o tenere a freno; 2. che desidera legare o annodare (p.e. i capelli).
- rurudiṣā** sf. desiderio o inclinazione a piangere.
- rurudiṣu** agg. che desidera piangere, incline al pianto.
- rurunakhadhārīn** sm. N. di Kṛṣṇa.
- rurupṛṣata** sn. sg. o sm. pl. Ruru e Pṛṣata (due tipi di cervi).
- rurubhairava** sm. forma di Bhairava.
- rurumuṇḍa** sm. N. di una montagna.
- ruruvidārīṇi** sf. N. di Durgā.
- rūruśīrṣan** agg. "dalla testa di cervo", che ha un corno di cervo o una punta di struttiva (detto di una freccia), (RV).
- ruvanya** vb. den. P. *ruvanyati*: urlare, emettere grida aspre o forti (RV).
- ruvanyú** agg. che risuona, che fa clamore (RV).
- ruvatha** sm. 1. il muggire di un toro; 2. cane.
- ruvu** sm. *Ricinus Communis*.
- ruvuka** sm. *Ricinus Communis*.
- ruvūka** sm. *Ricinus Communis*.
- ruś** vb. cl. 6 P. *ruśati*: colpire, nuocere, molestare.
- ruśaṅgu** sm. N. di uno Ṛṣi.
- ruśāt** agg. 1. che taglia via, che brucia (AV IV, 21, 7); 2. che colpisce, che danneggia, che mortifica, detestabile, sgradevole (AV; MBh).
- rūśāt** agg. brillante, lucente, luminoso, bianco (RV).
- rūśatpaśu** agg. che ha bestiame bianco (RV).
- rūśadūrmi** agg. che ha onde che luccicano (RV).
- rūśadgu** agg. che ha bestiame bianco o luminoso (RV); sm. N. di uomo.
- ruśadratha** sm. "che ha un carro bianco", N. di un principe.
- rūśadvatsa** agg. che ha vitelli bianchi (RV).
- ruśanā** sf. N. di una delle mogli di Rudra.
- rūśama** sm. N. di uomo (RV); sm. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (ā) N. di donna.
- ruśeku** sm. N. di un re.
- ruś 1** vb. cl. 1, 4 P. *roṣati*, *ruṣyati*: 1. colpire, fare del male, uccidere; 2. essere colpito o ferito da, offendersi (acc.), (RV VIII, 99, 4); 3. dispiacere, essere sgradito a (gen.); 4. essere infastidito o contrario, essere arrabbiato con (gen), (MBh; R); caus. o cl. 10 P. Ā. *roṣayati*, *roṣayate*: 1. irritare, infastidire, dispiacere, contrariare, esasperare (MBh); 2. essere furioso o arrabbiato.
- ruś 2** sf. rabbia, furore, passione (MBh).
- ruśaṅgu** sm. N. di un Brahmano (MBh).
- ruśat** agg. che colpisce, che fa del male, che dispiace (MBh).
- ruśadgu** sm. N. di un re (VP).
- ruśadratha** sm. N. di un re (VP).
- ruśā** sf. rabbia, furore, passione (MBh).
- ruśānvita** agg. pieno di rabbia, pieno d'ira.
- ruśita** agg. danneggiato, ferito, irritato, furioso (MBh).
- ruśta** agg. danneggiato, ferito, irritato, furioso (MBh); sm. N. di un Muni.
- ruśti** sf. rabbia, furore, passione (MBh).
- ruh** vb. cl. 1 P. *rohati*: 1. ascendere, scalare, arrampicarsi (RV; AV); 2. raggiungere, conseguire (un desiderio); 3. sorgere, balzare su, crescere, svilupparsi, aumentare, prosperare, fiorire (RV); 4. crescere insieme o sopra, cicatrizzarsi, tornare sano (AV); caus. *rohayati* (anche *ropayati*, *ropayate*): 1. far ascendere, drizzare, elevare (RV; AV); 2. porre in o su, fissare, assicurare a, dirigere verso (acc., loc.), (MBh); 3. trasferire a, affidare, consegnare; 4. mettere nel terreno, piantare, seminare (MBh; R); 5. sistemare (un giardino), (MBh); 6. far crescere, aumentare; 7. far crescere sopra o sanare (AV).
- rūh** sf. 1. il sorgere, crescita, germoglio, virgulto (RV; AV); 2. ifc. il mettere le foglie, il germogliare, il crescere.
- ruha** agg. ifc. 1. che mette le foglie, che cresce, che germoglia; 2. scalato, asceso; sf. (ā) 1. *Panicum Dactylon*; 2. vacca rossa, vacca in genere (RV).
- ruhaka** sn. buco, vacuità, vuoto.
- ruharuhikā** sf. brama, desiderio.
- ruhiruhikā** sf. brama, desiderio.
- ruhvan** sm. pianta, albero.
- rūkṣ** vb. cl. 10 P. *rūkṣayati*: 1. essere ruvido o aspro; 2. rendere secco o emaciato; 3. sporcare, macchiare; 4. danneggiare, offendere, esasperare.

**rūksā** agg. 1. ruvido, secco, arido, desolato; 2. emaciato, magro; 3. aspro al gusto, astringente (MBh); 4. non grasso o oleoso; 5. duro, aspro, sgarbato, crudele (p.e. una persona o un discorso), (MBh); 6. spiacevole, sgradito, non mite (alla vista, all'olfatto); 7. lugubre (p.e. una casa); 8. sporcato, macchiato, insudiciato (R); 9. che ha l'odore di un elefante in calore; sm. 1. durezza, asperità; 2. odore emesso dall'elefante in calore; 3. tipo di erba; sf. (*ā*) *Croton Polyandrum* o *Tigium*; sn. 1. buon tipo di ferro; 2. parte solida della cagliata.

**rūksa** sm. albero.

**rūksagandha** sm. bdello.

**rūksagandhaka** sm. bdello.

**rūksaṇa** agg. che rende leggero, che attenua; sn. atto di rendere leggero, spec. trattamento medico per ridurre il grasso.

**rūksaṇīya** sm. rum, liquore distillato dalla melassa; sf. (*ā*) *Coix Barbata*.

**rūksatā** sf. ruvidezza, aridità, asprezza, crudeltà.

**rūksatva** sn. ruvidezza, aridità, asprezza, crudeltà.

**rūksadarbha** sm. tipo di erba *kuśa*.

**rūksadurbala** agg. emaciato e debole.

**rūksaṇīṭhuraṇvāda** sm. linguaggio aspro e ruvido.

**rūksapattra** sm. *Trophis Aspera*.

**rūksapeṣam** avv. con il pestare (qualcosa) fino a ridurlo in polvere secca (senza aggiungere burro o qualche liquido).

**rūksapriya** sm. specie di pianta bulbosa (che cresce sullo Himavat).

**rūksabhāva** sm. comportamento aspro o non amichevole.

**rūksamlānāṅga** agg. che ha le membra emaciate e avvizzite.

**rūksavarṇa** agg. di colore scuro (p.e. nuvole), (MBh).

**rūksavāc** sf. discorso aspro (MBh).

**rūksavādin** agg. che parla in modo aspro (R).

**rūksavāluka** sn. miele prodotto da una piccola ape.

**rūksavāśin** agg. che grida o urla in maniera aspra.

**rūksasvara** agg. dal suono sgradevole; sm. asino.

**rūksasvāduphala** sm. *Grewia Elastica*.

**rūksābhībhāsin** agg. che parla in modo aspro o scortese.

**rūksīta** agg. 1. reso ruvido, ruvido; 2. sporcato, macchiato; 3. danneggiato, offeso.

**rūksīkṛta** agg. reso ruvido, sporcato, coperto con (in comp.).

**rūkhara** sm. pl. N. di una setta Śaiva.

**rūdhā** agg. 1. scalato, sorto, asceso (AV); 2. sollevato, imposto su, caricato; 3. cresciuto insieme, sanato (R); 4. balzato su, cresciuto, aumentato, sviluppato, prodotto da (in comp.), (MBh);

5. germogliato, sbocciato; 6. vasto, grande; 7. alto, nobile; 8. diffuso, ampiamente conosciuto, attuale, famoso; 9. tradizionale, convenzionale, popolare; 10. informato o che ha familiarità con (loc.); 11. certo, accertato; 12. oscuro; sm. sn. sf. 1. cicatrice; 2. orzo.

**rūdhagranthi** agg. che forma un nodo.

**rūdhatrṇānkura** agg. (palazzo) sul cui tetto è germogliata dell'erba.

**rūdhaparicchada** agg. carico di beni mobili.

**rūdhaparyāya** agg. (cerimonia) nella quale le formule che ritornano regolarmente aumentano costantemente.

**rūdhapraṇaya** agg. il cui amore o il cui affetto si è rafforzato.

**rūdhamanyu** agg. la cui passione si è rafforzata.

**rūdhāmūla** agg. che ha messo radice.

**rūdhāmūlatva** sn. l'aver messo salde radici, fermezza.

**rūdhayoga** agg. il cui Yoga o la cui devozione sono aumentati.

**rūdhayauvana** agg. che ha raggiunto la giovinezza o l'adolescenza.

**rūdhārāgapravāla** agg. in cui i germogli dell'affetto si sono rafforzati (detto dell'albero dell'amore).

**rūdhavamśa** agg. di nobile famiglia.

**rūdhavacana** sn. parola usata nel suo senso convenzionale.

**rūdhavraṇa** agg. le cui ferite sono sanate (R).

**rūdhāsādvala** agg. (bosco) la cui erba si è fatta alta.

**rūdhāśmaśru** agg. la cui barba è cresciuta (R).

**rūdhahasuhrda** agg. la cui amicizia è cresciuta o aumentata, saldo nell'amicizia.

**rūdhaskandha** agg. (albero) il cui fusto o tronco è cresciuto, alto, elevato (R).

**rūdhī** sf. 1. salita, ascesa (lett. e fig.), aumento, crescita, sviluppo; 2. nascita, produzione; 3. decisione; 4. fama, celebrità; 5. tradizione, costume, ampia diffusione, uso corrente (spec. di un linguaggio); 6. ret. significato più diffuso, popolare o convenzionale delle parole.

**rūdhīśabda** sm. parola usata nel suo senso convenzionale.

**rūdhīśabdatā** sf. l'essere usato in senso convenzionale.

**rūp** vb. cl. 10 P. *rūpayati*: 1. formare, raffigurare, rappresentare (spec. sul palco), esibire tramite la gestualità, agire, fingere, simulare; 2. osservare, ispezionare, contemplare; *Ā. rūpayate*: mostrarsi, apparire.

**rūpā** sn. 1. apparenza, fenomeno o colore esteriore (spesso pl.), forma, aspetto, figura (RV); 2. forma bella, bellezza, grazia, leggiadria, splendore (RV);

3. natura, carattere, peculiarità, tratto distintivo, marchio, segno, sintomo; 4. aspetto, immagine, riflesso; 5. circostanze; 6. sorta, tipo (R); 7. modo, maniera, via; 8. ifc. traccia di (R); 9. singolo campione o esemplare; 10. N. di una moneta; 11. spettacolo, commedia, dramma; 12. mat. unità aritmetica; 13. numero conosciuto o assoluto, quantità conosciuta in quanto ha una forma specifica; 14. gram. ogni forma di un nome o di un verbo; 15. filos. qualità del colore; 16. (secondo i Buddhisti) forma materiale; 17. mat. riflessione o commento fatto in particolari circostanze quando l'azione è al suo culmine; 18. bestiame (L); 19. bestia; 20. suono, parola; 21. il rileggere un libro; sn. pl. 1. forme sognanti o illusorie; 2. numero intero; sm. parola di significato sconosciuto (AV XVIII, 3, 40; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sm. sn. N. di un luogo; sf. (*ā*) N. di un fiume (VP).

**rūpaka** agg. che ha forma, figurato, metaforico, che illustra per mezzo di un linguaggio figurato; sm. 1. N. di una moneta; 2. mus. tipo di misura; sf. (*ā*) volpe o sciacallo femmina (AV XI, 9, 15); sf. (*ikā*) *Asclepias Lactifera*; sn. 1. forma, figura, aspetto, apparenza (MBh); 2. immagine, sembianza; 3. caratteristica, segno, sintomo; 4. tipo, specie; 5. ret. metafora, paragone, similitudine; 6. dramma, commedia; 7. misura di peso (= tre *guṇjā*); 8. coagulato, formato, sostanziale, materiale; 9. concretato, incarnato; 10. stordito, inconscio, insensibile; 11. astuto, abile; 12. fraudolento, acuto, maligno.

**rūpakātāla** sn. mus. tipo di misura.

**rūpakanṛtya** sn. mus. tipo di danza.

**rūpakaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**rūpakārūpaka** sn. tipo di metafora.

**rūpakarṭṭ** sm. "facitore di forme o figure", N. di Viśvakṛt (R).

**rūpakavākya** sn. espressione figurata.

**rūpakavirājagosaṃmiguṇaleśasūcakāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**rūpakaśabda** sm. espressione figurata.

**rūpakākhyasādaṅga** sn. N. di una raccolta di *mantra*.

**rūpakāntā** sf. N. di una Surāṅganā.

**rūpakāra** sm. facitore di immagini, scultore.

**rūpakṛt** agg. che fa forme o figure (N. di Tvaṣṭṛ); sm. scultore.

**rūpagaṇa** agg. 1. che possiede la qualità del colore; 2. iic. bello di forma.

**rūpagaṇopeta** agg. dotato delle qualità del colore (MBh).

**rūpagosaṃmiguṇaleśasūcakanāma-daśaka** sn. N. di un'opera.

**rūpagosaṃmīn** sm. N. di un autore.

**rūpagraha** agg. che afferra le forme, che percepisce i colori; sm. occhio.

**rūpacandra** sm. N. di un autore.  
**rūpacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**rūpajīvanā** sf. "che vive della bellezza di forma", prostituta.  
**rūpajña** agg. che non distingue la forma o il colore.  
**rūpaṇa** sn. 1. illustrazione figurata, descrizione metaforica; 2. esame, investigazione, verifica.  
**rūpatattva** sn. "realtà di forma", proprietà inerente, natura, essenza.  
**rūpātama** sn. forma o colore migliore.  
**rūpataramṅiṇi** sf. N. di varie opere.  
**rūpatarka** sm. prob. saggiaio ufficiale o ispettore di una miniera.  
**rūpatas** avv. secondo una forma, secondo l'aspetto, in forma.  
**rūpatā** sf. ifc. l'essere formato o composto di.  
**rūpatva** sn. l'essere formato, composto di, l'aver la forma o figura di.  
**rūpatvajātīpramāṇa** sn. N. di un'opera.  
**rūpatvatā** sf. N. di un'opera.  
**rūpadīpakapiṅgala** sm. N. di un'opera.  
**rūpadeva** sm. N. di due poeti.  
**rūpadhara** agg. che ha la forma o l'aspetto di, che è del colore di (VP); sm. N. di un re.  
**rūpadhātu** sm. elemento della forma, posto originale o regione della forma.  
**rūpadhāritva** sn. potere di assumere qualsiasi forma o aspetto.  
**rūpadhārin** agg. 1. che porta una forma, che assume una forma; 2. dotato di bellezza.  
**rūpadhr̥k** agg. che ha la forma o l'aspetto di.  
**rūpadhr̥t** agg. che ha la forma o l'aspetto di.  
**rūpadhéya** sn. 1. forma e colore, aspetto esteriore (RV); 2. bellezza.  
**rūpanayana** sm. N. di un commentatore.  
**rūpanārāyaṇa** sm. 1. N. di due autori; 2. N. di un'opera.  
**rūpanārāyaṇacakravartin** sm. N. di uomo.  
**rūpanārāyaṇasena** sm. N. di uomo.  
**rūpanāśana** sm. "che distrugge la forma", gufo, civetta.  
**rūpanāśin** agg. che distrugge la forma o la bellezza, che sfigura (MBh).  
**rūpapa** sm. pl. N. di un popolo.  
**rūpāpati** sm. signore delle forme (N. di Tvaṣṭṛ).  
**rūpaparikalpanā** sf. assunzione di una forma (R).  
**rūpapura** sn. N. di una città.  
**rūpaprāśna** sm. N. di un'opera.  
**rūpabhāṅgānubandha** sm. addizione della frazione ad un'unità.  
**rūpabhāṅgāvāha** sm. sottrazione della frazione ad un'unità.  
**rūpabhāj** agg. dotato di bellezza.  
**rūpabhṛt** agg. 1. che ha forma o bellezza; 2. ifc. che ha l'apparenza di.

**rūpabhedha** sm. 1. diversità, varietà di forme o manifestazioni; 2. gram. diversità di forme fonetiche o di suono; sn. N. di un'opera *tantra*.  
**rūpabhedaprakāśa** sm. N. di un glossario.  
**rūpamañjarī** sf. 1. N. di varie opere; 2. N. di donna.  
**rūpamañjarīgūṇaleśasūcakāṣṭhaka** sn. N. di uno *stotra*.  
**rūpamañjarīpādāmbujasevāprārthanā** sf. N. di uno *stotra*.  
**rūpamañḍana** sn. N. di un'opera.  
**rūpamatī** sf. N. di una principessa.  
**rūpamātra** sn. sola bellezza.  
**rūpamālā** sf. N. di un'opera grammaticale; sf. (ī) N. di un metro.  
**rūpayauvanavat** agg. che possiede bellezza e giovinezza.  
**rūpayauvanotsāhin** agg. che possiede bellezza, giovinezza ed energia.  
**rūparatnākara** sm. N. di un'opera.  
**rūparasagandhasparśavat** agg. che ha colore, sapore, odore e palpabilità.  
**rūparasasparśavat** agg. che ha colore, sapore e palpabilità.  
**rūparāga** sm. (secondo i Buddhisti) che desidera ardentemente la vita in una forma materiale.  
**rūpalatā** sf. N. di una principessa.  
**rūpalāvanya** sn. bellezza di forma, eleganza, grazia.  
**rūpavajrā** sf. N. di una dea buddhista.  
**rūpavat** agg. 1. che ha forma o colore, formato, incarnato, corporeo (R); 2. che ha un colore o una forma bellissimi, di forma avvenente, bello, bellissimo (MBh); 3. ifc. che ha la forma o l'aspetto di (MBh); sf. (*atī*) 1. bella donna; 2. N. di un fiume.  
**rūpavata** sm. N. di un principe; sf. (ī) N. di donna.  
**rūpavāsika** sm. pl. N. di un popolo (VP).  
**rūpavāhika** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**rūpavicāra** sm. N. di un'opera.  
**rūpaviparyaya** sm. mutamento della forma del corpo dovuto a malattia (R).  
**rūpavibhāga** sm. divisione di un numero intero in frazioni.  
**rūpaśas** avv. in varie forme, secondo peculiarità (RV).  
**rūpaśālin** agg. padrone di bellezza, bello, bellissimo.  
**rūpaśikhā** sf. N. di una figlia del Rākṣasa Agniśikha.  
**rūpasanātana** sm. N. di un autore.  
**rūpasamṛddha** agg. 1. perfetto nella forma; 2. perfettamente bello.  
**rūpasamṛddhi** sf. perfezione di forma, forma adatta.  
**rūpasampatti** sf. perfezione o eccellenza di forma, bellezza.  
**rūpasampad** sf. perfezione o eccellenza di forma, bellezza (MBh).

**rūpasampanna** agg. 1. dotato di bellezza (MBh; R); 2. modificato.  
**rūpasiddhi** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un'opera grammaticale.  
**rūpasena** sm. 1. N. di un Vidyādhara; 2. N. di un re.  
**rūpasaubhāgyavat** agg. che ha bellezza di forma.  
**rūpaskandha** sm. (secondo i Buddhisti) elemento fisico (di cui se ne contano undici).  
**rūpastha** agg. possesso di forma o aspetto.  
**rūpasparśavat** agg. che possiede colore e palpabilità.  
**rūpasvin** agg. bello, bellissimo; sf. (*inī*) N. di donna.  
**rūpahāni** sf. perdita di forma.  
**rūpājīva** agg. (vl. *rūpajīva*) che si guadagna da vivere per mezzo della bellezza delle forme, che vive di prostituzione; sf. (*ā*) prostituta (R).  
**rūpādhībodha** sm. percezione della forma o di qualsiasi oggetto visibile (per mezzo dei sensi).  
**rūpābhigrāhita** agg. colto in flagrante, colto con le mani rosse.  
**rūpāyatana** sn. (secondo i Buddhisti) forma come uno dei dodici Āyatana (o organi e oggetti dei sensi).  
**rūpāyudhabhṛt** agg. (uomini) che possiedono bellezza e portano armi.  
**rūpāvacara** sm. pl. (secondo i Buddhisti) N. di una delle diciotto classi di Dei del mondo della forma.  
**rūpāvatāra** sm. N. di un'opera.  
**rūpāvatalamkaraṇa** sn. N. di un poema.  
**rūpāvali** sf. 1. lista o serie di forme (grammaticali) o delle variazioni delle forme (grammaticali) provocate da declinazione, coniugazione; 2. N. di varie opere.  
**rūpāśraya** sm. deposito o ricettacolo di bellezza; agg. eccessivamente bello.  
**rūpāstra** sm. "che ha la bellezza come arma", Kāma.  
**rūpika** sm. sn. oro o argento coniato, denaro.  
**rūpiṇa** sm. N. di un figlio di Ajamiḍha (MBh).  
**rūpiṇikā** sf. N. di una cortigiana.  
**rūpita** agg. formato, rappresentato, esibito, immaginato.  
**rūpidāraka** sm. bel ragazzo.  
**rūpīn** agg. 1. che ha o assume una forma o una figura particolari, concretato, corporeo (MBh); 2. che ha una forma o una figura bellissima, dall'aspetto bello, bello, bellissimo; 3. ifc. che ha la forma o la natura o il carattere di, caratterizzato da, che appare come (MBh).  
**rūpikṛ** vb. cl. 8 P. *rūpikaroti*: rendere ruvido, sporcare.  
**rūpendriya** sn. organo che percepisce forma e colore, occhio.  
**rūpeśvara** sm. N. di un dio; sf. (ī) N. di una dea.



**rūpocaya** sm. raccolta di forme graziose.  
**rūpopajivana** sn. il guadagnarsi da vivere tramite una forma bellissima (MBh).  
**rūpopajivin** agg. che si guadagna da vivere grazie ad una forma bellissima.  
**rūpya** agg. 1. di bell'aspetto, bellissimo; 2. stampato, impresso; 3. che è denotato (o capace di essere denotato) figurativamente o metaforicamente; 4. ifc. anteriormente posseduto da; 5. che procede da o che ha origine con; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di una montagna; sf. (*ā*) sostanza profumata; sn. 1. argento (MBh); 2. argento o oro battuto, moneta coniata, rupia; 3. collirio.  
**rūpyaka** agg. che abbonda di oro e argento; sm. N. di un'isola.  
**rūpyada** agg. che produce argento.  
**rūpyadhautā** sn. argento.  
**rūpyamaya** agg. fatto di argento, che contiene argento.  
**rūpyamākṣika** sn. argento *mākṣika*, pirite di ferro.  
**rūpyamāsa** sm. *māsa* di argento.  
**rūpyarajju** sf. corda o fune fatta d'argento.  
**rūpyaratnaparikṣā** sf. "esame di argento e gioielli", N. di una delle sessantaquattro *kalā*.  
**rūpyarukmāmaya** agg. fatto di argento o oro (MBh).  
**rūpyaśatamāna** sn. misura di peso (= tre *pala* e mezzo).  
**rūpyasvarṇamaṇimaya** agg. che consta di argento e oro e (o) gioielli.  
**rūpyācala** sm. "montagna d'argento", N. del monte Kailāsa.  
**rūpyādhyaṅka** sm. sovrintendente all'argento o al conio dell'argento, padrone della miniera.  
**rūma** sm. sn. N. di un luogo.  
**rūrā** agg. caldo, che brucia (detto del fuoco, della febbre, etc.), (AV).  
**rūvuka** sm. *Ricinus Communis*.  
**rūṣ** vb. cl. I P. *rūṣati*: 1. adornare, decorare; 2. coprire, cospargere, macchiare; caus. o cl. IOP. *rūṣayati*: tremare, ardere.  
**rūṣa** sm. sapore amaro e acido; agg. amaro e acido.  
**rūṣaka** sm. *Gendarussa Vulgaris*.  
**rūṣaṇa** sn. 1. che copre, che cosparge; 2. che sporca; 3. che adorna, decorazione.  
**rūṣita** agg. 1. cosperso, coperto, sporcato, macchiato con (in comp.), (MBh); 2. che aderisce a (in comp.); 3. profumato con (in comp.), (MBh); 4. frantumato, ridotto in polvere; 5. adornato, decorato; 6. perduto, scomparso, morto, distrutto, perduto di vista, invisibile, fuggito, scappato da (abl.), svanito, spogliato, danneggiato, corrotto, deperito, infruttuoso, vano, privo di; 7. reso ruvido o accidentato.  
**re** ptc. particella vocativa (generalmente usata in modo sprezzante o per esprimere irriverenza; spesso raddoppiata).

**rek** vb. cl. I Ā. *rekate*: sospettare, dubitare.  
**reka** 1 sm. 1. sospetto, dubbio, paura; 2. uomo di bassa casta; 3. rana; 4. tipo di pesce.  
**reka** 2 sm. lo svuotare, il liberare, il purgare.  
**rēku** agg. vuoto, vacuo, deserto (RV).  
**rēkṇas** sn. proprietà lasciata come lascito testamentario, possedimento ereditato, proprietà o oggetto di valore, ricchezza, oro (RV).  
**rēkṇasvat** agg. padrone di proprietà di valore, ricco.  
**rekha** sm. 1. graffio, linea; 2. N. di uomo.  
**rekhaka** sm. specie di uccello.  
**rekhā** sf. 1. graffio, riga, striscia, linea (MBh); 2. linea continua, fila, serie, catena (MBh); 3. primo o principale meridiano; 4. posizione dritta o retta di tutte le membra nel danzare; 5. contorno, schizzo, abbozzo; 6. apparenza; 7. falsità, frode; 8. pienezza, soddisfazione; 9. piccola quantità, piccola porzione.  
**rekhāṃsa** sm. grado di longitudine.  
**rekhākāra** agg. fatto a linee, rigato.  
**rekhāṅaṇita** sn. "conto delle linee, geometria", N. di un'opera di Bhāskarācārya.  
**rekhāṅanītakṣetravyavahāra** sm. "geometria e misurazione", N. di un'opera di Jagannātha (XVIII sec.).  
**rekhājātakasudhākara** sm. N. di un'opera.  
**rekhāntara** sn. longitudine geografica, distanza a est e a ovest dal meridiano principale.  
**rekhānyāsa** sm. il segnare linee o lineamenti, schizzo, abbozzo.  
**rekhāpratīti** sf. N. di un'opera astronomica.  
**rekhāpradīpa** sm. N. di un'opera astronomica.  
**rekhāmātram** avv. quanto la larghezza di un capello.  
**rekhin** agg. che ha linee sulla testa, rigato.  
**reca** sm. lo svuotare i polmoni tramite espirazione, emissione di respiro.  
**recaka** agg. 1. che svuota, che purga, lassativo, catartico; 2. che svuota i polmoni, che emette respiro; sm. 1. atto di espirare; 2. espellere il respiro da una delle narici; 3. siringa; 4. movimento dei piedi (VP); 5. salnitro; 6. *Croton Jamalgota*; 7. *Clerodendrum Phlomidoides*; 8. N. di un guardaboschi; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. 1. tipo di suolo o di terreno; 2. frutto del mirabolano giallo; 3. purga, purgante; sm. sn. 1. l'errare o il girovagare, il vagare attraverso, il girare attorno; 2. l'oscillare, il barcollare, instabilità; 3. il girare intorno, rivoluzione, orbita (di un pianeta); 4. capogiro, vertigini; 5. il cadere in errore, il far andare intorno.  
**recakita** agg. fatto girare intorno, fatto ro-

teare, preso falsamente per, confuso con.  
**recana** agg. 1. purgante, catartico, lassativo; 2. che sgombra (la testa); sf. (*ī*) 1. N. di varie piante; 2. N. di una regione; 3. N. di un profumo e di una droga; sn. 1. atto di svuotare, il diminuire, l'esaurire; 2. emissione di respiro, espirazione; 3. il purgare, evacuazione; 4. lo sgombrare (la testa); 5. tipo di terreno; 6. muco.  
**recanaka** sm. tipo di polvere rossa.  
**recita** agg. 1. vuoto, pulito; 2. lasciato, abbandonato; sm. N. di una posizione delle mani nel danzare; sf. (*ā*) contrazione di un sopracciglio; sn. N. di una delle andature del cavallo, l'andare al piccolo galoppo.  
**recin** sm. 1. *Alangium Hexapetalum*; 2. tipo di polvere rossa.  
**reca** sm. lo svuotare i polmoni tramite esalazione, emissione di respiro.  
**rej** vb. cl. I P. Ā. *rejati, rejate*: 1. andare; 2. far tremare o scuotere (RV); 3. (Ā.) brillare; 4. (Ā.) agitare, tremare, fremere (RV); caus. *rejayati*: far tremare o scuotere, agitare (RV).  
**rēj** agg. che trema, che si scuote; sm. fuoco.  
**reja** agg. 1. molto acuto; 2. molto caldo; 3. molto luminoso.  
**reṭ** vb. cl. I P. Ā. *reṭati, reṭate*: 1. parlare; 2. domandare, chiedere.  
**reṭi** sf. 1. suono del fuoco; 2. discorso tagliente o senza freno.  
**reṭtamata** sn. N. di un'opera di astronomia.  
**reḷ** vb. (vl. *reḷ*) cl. I Ā. *reḷate*: essere arrabbiato.  
**reṇā** sf. N. di donna.  
**reṇū** sm. 1. polvere, granello o atomo di polvere, sabbia (RV); 2. polline dei fiori (MBh); 3. polvere di qualsiasi cosa; 4. tipo di misura; 5. *Piper Aurantiacum*; 6. *Oldenlandia Herbacea*; 7. N. dell'autore di RV IX, 70 e X, 81 (con il patr. Vaiśvāmītra); 8. N. di un discendente di Ikṣvāku; 9. N. di un figlio di Vikukṣi (R); sf. N. di una moglie di Viśvāmītra.  
**reṇuka** sm. 1. formula recitata sopra le armi (R); 2. N. di uno Yakṣa (MBh); 3. N. di un figlio di Reṇu (VP); 4. N. di un elefante mitico (MBh); sf. (*ā*) 1. sostanza medicinale; 2. N. di una Kārikā; 3. N. della moglie di Jamadagni e madre di Paraśurāma (MBh); 4. N. di un fiume (VP); sn. specie di gemma.  
**reṇūkakāṭa** agg. che fa turbinare polvere (RV).  
**reṇukadambaka** sm. specie di *kadamba*.  
**reṇukā** sf. 1. sostanza medicinale; 2. N. di una Kārikā; 3. N. della moglie di Jamadagni e madre di Paraśurāma (MBh); 4. N. di un fiume (VP).  
**reṇukākavaca** sn. N. di un *kavaca*.

**reṇukācārya** sm. N. di un autore (vissuto nel XIII sec.).  
**reṇukātanaya** sm. “figlio di Reṇukā”, patr. di Paraśurāma.  
**reṇukātīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**reṇukāmālāmantra** sm. N. di un’opera.  
**reṇukāmāhātmya** sm. N. di un’opera.  
**reṇukākārikā** sf. N. di una Kārikā.  
**reṇukāśṭaka** sm. N. di un’opera.  
**reṇukāśahasranāman** sm. N. di un’opera.  
**reṇukāsuta** sm. “figlio di Reṇukā”, patr. di Paraśurāma (MBh).  
**reṇukāstotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**reṇugarbha** sm. “vaso di sabbia”, prob. tipo di clessidra.  
**reṇugunḥita** agg. coperto di polvere (MBh).  
**reṇujāla** sn. massa o nube densa di polvere.  
**reṇutva** sn. l’essere polvere.  
**reṇudikṣita** sm. N. di un autore.  
**reṇupa** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**reṇupadavi** sf. sentiero di polvere.  
**reṇupālaka** sm. N. di uomo.  
**reṇumat** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra, nato da Reṇu.  
**reṇurūṣita** sm. “coperto di polvere, impolverato”, asino.  
**reṇulakṣman** sm. “segnato dalla polvere”, vento.  
**reṇuvāsa** sm. “coperto di polvere o di poliline di fiori”, ape.  
**reṇuśas** avv. nella polvere.  
**reṇuśahasra** sn. N. di uno *stotra*.  
**reṇuśāra** sm. “essenza di polvere”, canfora.  
**reṇuśāraka** sm. “essenza di polvere”, canfora.  
**reṇūtpāta** sm. il sorgere o apparizione improvvisa di polvere.  
**reta** sn. sperma.  
**reṭahḥkulyā** sf. flusso o fiume di sperma (in un inferno).  
**reṭahḥpāta** sm. effusione di sperma.  
**reṭahḥpātin** agg. che scarica sperma, che ha un rapporto sessuale con (loc.).  
**reṭahḥpita** agg. che ha inghiottito sperma.  
**reṭahḥśic** agg. che scarica sperma; sf. N. di un’*iṣṭakā* (ŚBr).  
**reṭahḥśicya** sn. flusso di sperma.  
**reṭahḥseka** sm. flusso di sperma, rapporto sessuale con (loc.).  
**reṭahḥsektṛ** sm. “fecondatore”, uomo che ha prole.  
**reṭahḥskandana** sn. emissione di sperma.  
**reṭahḥskhalana** sn. emissione di sperma.  
**reṭaja** agg. nato dal (proprio) seme, (figlio) proprio o diletto (MBh).  
**retana** sn. sperma.  
**rétas** sn. 1. corrente, flusso, corso d’acqua, flusso di pioggia o di acqua, libagione (RV; AV); 2. flusso di sperma, fluido seminale, sperma, seme (RV); 3. prole, progenie, discendenti; 4. mercurio (considerato lo sperma di Śiva); 5. acqua; 6. peccato.

**retasa** sn. 1. corrente, flusso, corso d’acqua, flusso di pioggia o di acqua, libagione (RV; AV); 2. flusso di sperma, fluido seminale, sperma, seme (RV); 3. prole, progenie, discendenti; 4. mercurio (considerato lo sperma di Śiva); 5. acqua; 6. peccato.  
**retasya** agg. che porta seme; sf. (*ā*) N. del primo verso del Bahiṣpavamānastotra.  
**rétasvat** agg. prolifico, fecondo; sm. N. di Agni.  
**retasvīn** agg. che abbonda in seme, prolifico, produttivo.  
**retīn** agg. che abbonda in seme, prolifico, fecondo (RV).  
**retoka** sm. N. di un poeta.  
**retodhas** agg. che feconda, che fertilizza, che genera prole; sm. “generatore”, padre naturale (MBh).  
**retodhā** agg. che feconda, che fertilizza, che genera prole (RV; AV); sf. scarica di sperma, fecondazione.  
**retodheya** sn. scarica di sperma, fecondazione.  
**retomārga** sm. condotto o canale seminale.  
**retovaha** sm. che porta o produce sperma.  
**reto’vasikta** agg. asperso con seme (detto di asceti che vivono della carne di animali uccisi da altri animali).  
**retya** sn. bronzo da campare.  
**retra** sn. 1. sperma; 2. mercurio; 3. nettare, ambrosia; 4. polvere profumata o aromatica.  
**redhaka** sm. N. di uomo.  
**rep** vb. cl. I Ā. *repate*: 1. andare; 2. risuonare.  
**repa** agg. basso, vile, malvagio, crudele, selvaggio.  
**rēpas** sn. macchia, onta, colpa (RV); agg. 1. vile, malvagio; 2. misero, avaro.  
**repha** sm. 1. suono rotante gutturale, lettera *r*; 2. parola; 3. pros. cretico; 4. passione, affezione della mente; agg. basso, vile, spregevole.  
**rephalakāropānta** agg. che ha un nome la cui ultima lettera è *r o l*.  
**rephavat** agg. che produce un suono rotante, che ha il suono della *r* (detto della vocale *r*).  
**rephavipulā** sf. tipo di metro.  
**rephas** agg. 1. basso, vile; 2. malvagio; 3. crudele; 4. avaro.  
**rephasamdhī** sm. congiunzione eufonica di *r*.  
**rephin** agg. che ha o contiene la lettera *r*, che ha la natura di *r*.  
**rebhā** agg. che cigola, che crepita, che mormora, che risuona (RV); sm. 1. lodatore, panegirista, celebratore (RV; AV); 2. chiacchierone; 3. N. di uno Ṛṣi (RV); sf. (*ā*) 1. splendore, lucentezza, bellezza, grazia, leggiadria; 2. merito insigne; 3. colore, tinta; 4. desiderio, brama; 5. tipo di metro; 6. curcuma; 7. pigmento giallo *gorocanā*.

**rebhaṭi** sf. inganno.  
**rebhaṇa** sn. il muggire di mucche.  
**rebhāya** vb. (vl. *rephāya*) den. P. *rebhāya-ti*: brillare, irradiare.  
**rebhin** agg. ifc. che fa risuonare.  
**rebhila** sm. N. di uomo.  
**rebhilaka** sm. N. di uomo.  
**rerivan** agg. che incalza, incita o manda.  
**rerihā** agg. che lecca continuamente o ripetutamente (AV).  
**rērihat** agg. che lecca eccessivamente, che toglie leccando, che consuma (RV; AV).  
**rērihāna** agg. che lecca o accarezza ripetutamente (RV); sm. 1. N. di Śiva; 2. ladro.  
**rev** vb. (vl. *reb*) 1. andare, muoversi; 2. balzare, saltare.  
**reva** sm. N. di un figlio di Ānarta e padre di Raivata; sf. (*ā*) 1. *Indigofera*; 2. N. di Rati (moglie di Kāmādeva); 3. mus. N. di un *rāga*; 4. N. del fiume Narmadā; sn. N. di vari *sāman*.  
**revaṭa** sm. 1. verro, cinghiale; 2. bambù o polvere; 3. turbine; 4. dottore esperto in antidoti; 5. olio dell’albero *Morunga*; 6. frutto di una varietà di banano; sn. mitile o conchiglia che si avvolge da destra a sinistra.  
**revaṇa** sm. N. di uno scrittore sulla Mīmāṃsā.  
**revāt** agg. 1. ricco, opulento, danaroso, prospero (RV; AV); 2. abbondante, copioso; 3. brillante, splendido, bellissimo; sn. 1. ricchezza, prosperità (RV); 2. N. di un *sāman*.  
**revata** sm. 1. specie di pianta; 2. N. di varie persone; 3. N. di un figlio di Andhaka; 4. N. di un figlio di Ānarta; 5. N. del padre di Revatī e suocero di Balarāma (MBh); 6. N. di un *varṣa*.  
**revataka** sm. N. di uomo; sn. specie di dattero.  
**revatī** sf. 1. moglie di Balarāma; 2. N. di Rati (moglie di Kāmādeva).  
**revatīputra** sm. figlio di Revatī.  
**revatī** sf. 1. N. del quinto Nakṣatra (RV); 2. donna nata sotto il Nakṣatra Revatī; 3. mus. N. di una *rāgiṇī*; 4. N. di una demoniessa o di una Yoginī che controlla una malattia (a volte identificata con Durgā o con Aditi), (MBh); 5. N. di una figlia della luce del Nakṣatra Revatī e madre di Manu Raivata; 6. N. della moglie di Balarāma (figlia di Kakudmin); 7. N. di una moglie di Amṛtadana; 8. N. di altre donne; 9. *Tiaridium Indicum*; 10. *Jasminum Grandiflorum*; 11. N. del verso RV I, 30, 13; 12. N. del *sāman* formato da questo verso (ChUp); 13. N. delle madri divine; sf. pl. ricche, brillanti (riferito alle vacche e alle acque), (RV).  
**revatīkānta** sm. “diletto di Revatī”, N. di Balarāma.

**revatīgraha** sm. N. di un demone che presiede alle malattie.  
**revatītantra** sn. N. di un *tantra*.  
**revatīdīvīpa** sm. N. di un'isola.  
**revatīpr̥ṣṭha** agg. il cui *pr̥ṣṭha* consta di versi Revatī.  
**revatībhava** sm. "figlio di Revatī", pianeta Saturno.  
**revatīramaṇa** sm. 1. "marito di Revatī", N. di Balarāma; 2. N. di Viṣṇu.  
**revatīśa** sm. "signore di Revatī", N. di Balarāma.  
**revatīsuta** sm. "figlio di Revatī", N. di Skanda (MBh).  
**revatīhālānta** sn. N. di un dramma.  
**revatīottara** sn. N. di un'opera.  
**revanta** sm. 1. N. di un figlio di Sūrya e capo dei Guhyaka; 2. quinto Manu del presente *kalpa*.  
**revantamanuṣū** sf. "madre di Manu Revanta", N. di Saṃjñā (moglie di Sūrya).  
**revantottara** sn. N. di un'opera.  
**revā** sf. 1. *Indigofera*; 2. N. di Rati (moglie di Kāmadeva); 3. mus. N. di un *rāga*; 4. N. del fiume Narmadā.  
**revākhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**revāmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**revōttaras** sm. N. di uomo.  
**reṣaya** agg. che danneggia, che ferisce.  
**reṣayadārin** agg. che distrugge quelli che danneggia.  
**reṣ** 1 vb. cl. I Ā. *reṣate*: 1. ululare, ruggire, strillare (p.e. lupi); 2. nitrire, emettere qualsiasi suono inarticolato.  
**reṣ** 2 agg. (qualsiasi animale) che ulula o nitrisce, che ulula, che nitrisce.  
**reṣa** sm. danno, ferita.  
**reṣaṇā 1** sn. ululato di un lupo, l'ululare, lo strillare, il ruggire.  
**reṣaṇā 2** agg. che danneggia, che ferisce (RV); sn. danno, danneggiamento, fallimento.  
**reṣā** sf. ululato di un lupo, l'ululare, lo strillare, il ruggire.  
**reṣita** agg. gridato, risuonato; sn. il nitrire, il ruggire.  
**reṣin** agg. che danneggia, che ferisce.  
**reṣī** sf. N. dell'acqua.  
**reṣṭr** agg. che danneggia o ferisce, danneggiatore.  
**reṣmāchinna** agg. lacerato o squarciato da una tempesta (AV).  
**reṣmaṇyā** agg. che si trova in una tempesta o in una nuvola temporalesca.  
**reṣmān** sm. tempesta, turbine, nube temporalesca (AV).  
**reṣmamathita** agg. lacerato o squarciato da una tempesta.  
**rēṣmya** agg. che si trova in una tempesta o in una nuvola temporalesca.  
**rai 1** vb. cl. I P. *rāyati*: abbaiare, abbaiare a (acc.), (RV).  
**rai 2** sm. l'abbaiare, il rimbombare, rumore.  
**rai 3** sm. proprietà, possesso, beni, ricchezza, ricchezze (RV; AV).

**raikr̥** vb. cl. 8 P. *raikaroti*: trasformare in proprietà.  
**raikva** sm. N. di uomo.  
**raikvaparna** sm. pl. N. di un luogo.  
**raikha** sm. patr. da Rekha.  
**raicikya** sm. N. di uomo.  
**rainava** sm. patr. da Reṇu; sn. N. di un *sāman*.  
**rainukeya** sm. matr. di Paraśurāma.  
**raitasā** agg. che appartiene al seme o sperma, seminale.  
**raitika** agg. di ottone.  
**raitya** agg. fatto di ottone.  
**raibha** sm. patr. da Rebha; sf. N. di versi rituali.  
**raibhya** sm. 1. N. di vari uomini (MBh); 2. N. di un figlio di Sumati e padre di Duṣyanta; 3. N. di un astronomo; 4. N. di una classe di Dei.  
**raiya** vb. den. P. *raiyaḥ*: bramare ricchezze.  
**rairupyaka** sm. N. di un poeta.  
**raiva** sm. N. di un re.  
**raivatā** agg. 1. disceso da una famiglia ricca, ricco (RV); 2. relativo a Manu Raivata; 3. connesso con il *sāman* Raivata; sm. 1. nube; 2. tipo di *soma*; 3. specie di vegetale tuberoso; 4. N. di Śiva; 5. N. di un demone che presiede ad una particolare malattia dei bambini (MBh); 6. N. di uno degli undici Rudra; 7. N. di un Daitya; 8. N. del quinto Manu; 9. N. di uno Ṛṣi (MBh); 10. N. di un Brahmarṣi; 11. N. di un re (MBh); 12. N. di Kakudmin (sovrano di Ānarta); 13. N. di un figlio di Amṛtodana e Revatī; 14. N. di una montagna vicino Kuśasthalī (MBh); sf. (*ṛ*) N. di una Ṣṣṭi; sn. N. di vari *sāman*.  
**raivataka** sm. 1. N. di una montagna (MBh); 2. N. di un Paramahaṃsa; 3. N. di un portinaio; 4. N. di un principe (VP); sm. pl. abitanti della montagna Raivataka; sn. specie di dattero.  
**raivatagarbha** sn. N. di un *sāman*.  
**raivatagiri** sm. N. di una montagna.  
**raivatapr̥ṣṭha** agg. il cui *pr̥ṣṭha* consta di versi Revatī.  
**raivatamadanikā** sf. N. di un dramma.  
**raivatastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**raivatācala** sn. N. di una montagna.  
**raivatādri** sm. N. di una montagna.  
**raivatika** sm. matr. da Revatī.  
**raivatikiya** agg. matr. da Revatī.  
**raivatya** sm. N. di un *sāman*; sn. ricchezza, ricchezza (RV).  
**rokā** sm. luce, lustro, luminosità (RV III, 6, 7); sn. 1. buco, vuoto; 2. nave, barca; 3. astrn. differenza ascendente; 4. acqua.  
**rōka** sm. luce, splendore (RV VI, 66, 6).  
**rōkas** sn. luce, splendore (RV VI, 66, 6).  
**rokya** sn. sangue.  
**rōga** sm. 1. malattia, infermità, malanno (anche personificati come un demone malvagio), (AV); 2. punto ammalato; 3. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**rogagrasta** agg. colto da malattia o malanno.  
**rogaghna** agg. che elimina la malattia; sn. medicina.  
**rogajña** sm. medico.  
**rogajñāna** sn. conoscenza della malattia.  
**rogada** agg. che trasmette o provoca malattia.  
**roganāśana** agg. che distrugge o elimina la malattia (AV).  
**roganigrahaṇa** sn. eliminazione della malattia.  
**roganirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**rogapālaka** sm. curatore dell'ammalato.  
**rogapuṣṭa** sm. febbre.  
**rogaprada** agg. che provoca malattia.  
**rogapradīpa** sm. N. di varie opere.  
**rogapreṣṭha** sm. febbre.  
**rogabhaya** sn. paura della malattia.  
**rogabhāj** agg. che ha una malattia, infermo.  
**rogabhū** sf. luogo o posto della malattia, corpo.  
**rogamukta** agg. libero o che si è ripreso da una malattia.  
**rogamurāri** sm. N. di un'opera.  
**rogamūrtidānaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**rogarāj** sm. "re o capo delle malattie", febbre.  
**rogarāja** sm. "re o capo delle malattie", consunzione.  
**rogalakṣaṇa** sn. 1. segno o sintomi di una malattia, patologia; 2. N. di un'opera.  
**rogaviniścaya** sm. N. di un'opera.  
**rogavairūpya** sn. sf. sfiguramento provocato da una malattia.  
**rogaśama** sm. guarigione da una malattia.  
**rogaśāntaka** sm. "alleviatore di malattia", medico.  
**rogaśānti** sf. alleviamento o cura di malattia.  
**rogaśilā** sf. arsenico rosso.  
**rogaśilpin** sm. specie di pianta.  
**rogaśreṣṭha** sm. "capo delle malattie", febbre.  
**rogasamghāta** sm. attacco di febbre.  
**rogasambaddha** agg. "affetto da malattia", malato.  
**rogaha** sn. "che distrugge la malattia", farmaco, medicamento.  
**rogahan** agg. che elimina la malattia; sm. medico.  
**rogahara** agg. che porta via la malattia, curativo; sm. medicina.  
**rogahārin** agg. che porta via la malattia, curativo; sm. medico.  
**rogākhyā** sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.  
**rogādhiśa** sm. "re o capo delle malattie", consunzione.  
**rogānika** sn. classe di malattie, specie di malattia.  
**rogānikarāj** sm. "capo di tutte le malattie", febbre.  
**rogāntaka** agg. "che distrugge la malattia", curativo; sm. medico.

**rogāntakasāra** sm. N. di un'opera.

**rogānvita** agg. affetto da malattia, malato.

**rogābhāyāgama** sm. sintomo di una malattia.

**rogāyatana** sn. dimora o posto di malattia, corpo.

**rogārambha** sm. N. di un'opera.

**rogārta** agg. che soffre per una malattia, malato (MBh).

**rogārdita** agg. che soffre per una malattia, malato (MBh).

**rogāviṣṭa** agg. attaccato o affetto da malattia, ammalato.

**rogāhvaya** sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**rogita** agg. 1. malato, che soffre a causa di un malanno; 2. matto (detto di un cane).

**rogitaru** sm. "albero del malato", albero *aśoka*.

**rogitā** sf. malanno, malattia.

**rogin** agg. malato, ammalato, infermo (MBh).

**rogivallabha** sn. "amico del malato", medicina.

**rogīṣṭha** agg. sempre malato o infermo.

**rogonmāditā** agg. impazzito a causa della malattia (detto di un cane).

**rogopaśama** sm. alleviamento o cura di una malattia.

**rogolbanatā** sf. il propagarsi o l'infuriare di malattie.

**rogya** agg. relativo o connesso con la malattia, che provoca malanno, malsano.

**rōc** indecl. forma usata in una particolare formula.

**rocā** agg. 1. che brilla, raggianti (AV); 2. che illumina o rende luminoso; sm. N. di un re; sf. (ī) *Hingṣha Repens*.

**rocaka** agg. 1. che brilla, che illumina; 2. che provoca appetito; 3. piacevole, gradevole; sm. 1. chi lavora vetro o ornamenti artificiali (R); 2. fame, appetito; 3. digestivo o stimolante; 4. sacca; 5. *Musa Sapientum*; 6. tipo di cipolla.

**rocakin** agg. che ha desiderio o appetito, che prova gioia in (loc.).

**rocana** agg. 1. luminoso, brillante, raggianti (AV; MBh); 2. che dà piacere o soddisfazione, piacevole, affascinante, grazioso; 3. che acuisce o che stimola l'appetito, digestivo; sm. 1. N. di varie piante; 2. pigmento giallo (MBh); 3. digestivo; 4. N. di un demone che presiede ad una malattia; 5. N. di una delle cinque frecce di Kāma; 6. N. di un figlio di Viṣṇu, nato da Dakṣiṇā; 7. N. di Indra sotto Manu Svārociṣa; 8. N. di uno dei Viśvedeva (VP); 9. N. di una montagna; sn. 1. luce, luminosità, spec. cielo luminoso, firmamento, sfera luminosa (RV; AV); 2. ifc. il provocare un desiderio per; 3. N. di un *sāman*; sn. pl. luci, stelle (AV).

**rocana** sm. albero di cedro; sf. (*ikā*) 1. N. di varie piante; 2. manna di bambù.

**rocanaḥphala** sm. albero di cedro; sf. (*ā*) specie di cetriolo.

**rocanasthā** agg. che dimora nella luce o nel firmamento (RV).

**rocana** sf. 1. cielo luminoso o sfera luminosa (AV); 2. pigmento giallo (chiamato *gorocanā*), (MBh); 3. donna bella; 4. fiore di loto rosso; 5. manna di bambù; 6. *śālmali* scuro; 7. N. di una moglie di Vasudeva; 8. N. di una Surānganā.

**rocanaṁmukha** sm. N. di un Daitya (MBh).

**rocanaṁvat** agg. che brilla, luminoso (AV).

**rocana** sf. 1. pigmento giallo; 2. arsenico rosso; 3. N. di varie piante; 4. (secondo i Buddhisti) N. di una delle quattro Devī.

**rōcamāna** agg. 1. brillante, luminoso, splendido (RV); 2. piacevole, gradevole (MBh); sm. 1. ciuffo o ricciolo di peli sul collo di un cavallo; 2. N. di un re (MBh); sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**rōca** sn. luce, lustro.

**roci** sf. luce, raggio.

**rocin** agg. moderatamente brillante.

**rociṣa** sm. N. di un figlio di Vibhāvasu (nato da Uṣas).

**rociṣṇú** agg. 1. brillante, luminoso, luccicante, splendido, gaio; 2. che provoca appetito, digestivo.

**rociṣṇumukha** agg. che ha un'espressione luminosa.

**rociṣmat** agg. che possiede o dà luce; sm. N. di un figlio di Manu Svārociṣa.

**rociś** sn. 1. luce, lustro, luminosità (RV); 2. grazia, bellezza.

**roci** agg. 1. che brilla, raggianti (AV); 2. che illumina o rende luminoso; sm. N. di un re; sf. (ī) *Hingṣha Repens*.

**rōcuka** agg. che causa piacere o diletto.

**rocyā** agg. usato in una particolare formula.

**roṭa** sm. *Phoenix Paludosa*.

**roṭakavṛata** sn. N. di un rito religioso.

**roṭikā** sf. pane o tipo di pane, dolci di frumento tostati su un piatto di terracotta o di ferro.

**roṭi** sf. pane.

**roḍ** vb. cl. 1 P. *roḍati*: 1. essere matto; 2. disprezzare, sdegnare.

**roḍa** agg. soddisfatto, contento; sm. lo schiacciare, il tritare.

**roḍhṛ** agg. che cresce o sale.

**rōda** sm. il piangere, il gemere, lamento (AV; ChUp).

**roḍaḥkandarakuḥara** sn. spazio vuoto tra cielo e terra.

**roḍaḥkuḥara** sn. spazio vuoto tra cielo e terra.

**rodana** sn. 1. il piangere, il gemere, lamento (R); 2. lacrima; sf. (ī) *Alhagi Maurorum*.

**rodara** sm. "che contiene una r", N. del *Cakravāka*.

**rōdas** sn. du. 1. cielo e terra (solo ifc. e al gen. *rōdasoḥ*, RV IX, 22, 5); 2. terra.

**rodasiprā** agg. che riempie cielo e terra (RV).

**rōdasi** sf. du. (una volta sg.) 1. cielo e terra (RV); 2. (sg.) N. del Fulmine come moglie di Rudra e compagna dei Marut (RV); 3. terra (R).

**rodastvá** sn. parola usata per spiegare *rodasī*.

**roditavya** agg. per cui si deve piangere o lamentarsi (MBh).

**rodogrha** sn. spazio vuoto tra cielo e terra.

**rodorandhra** sn. spazio vuoto tra cielo e terra.

**roddhavya** agg. che deve essere chiuso o serrato.

**roddhṛ** agg. che arresta, ostruisce o chiude dentro, che assedia.

**rodha** 1 agg. ifc. che germoglia, che cresce; sm. il crescere, il salire, il muoversi verso l'alto.

**rodha** 2 sm. 1. atto di fermare, il controllare, l'ostruire, l'ostacolare; 2. il sopprimere, l'impedire, il confinare, il circondare, l'assalire, l'assediare, il bloccare (MBh); 3. ostruzione degli intestini, costipazione 4. l'attaccare, il muovere guerra a (gen.), (R); 5. diga, argine, sponda; 6. freccia; 7. N. di un inferno (VP); 8. N. di uomo.

**rodhaḥpatanakaluṣa** agg. (reso) infangato dalla caduta in una sponda (di un fiume).

**rodhaḥstha** agg. che sta sulla sponda di un fiume.

**rodhaka** agg. che arresta, che trattiene, che tiene a freno, che chiude, che assedia, che blocca.

**rodhakṛt** sm. N. del quarantacinquesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove.

**rōdhacakra** agg. che forma mulinelli sulla riva (RV; AV).

**rodhana** agg. che ostruisce, che ostacola, che rappresenta un ostacolo o un impedimento; sm. pianeta Mercurio; sf. (*ā*) diga, argine, muro (RV II, 13, 10); sn. 1. il serrare, reclusione (RV); 2. il fermare, il trattenere, il tenere a freno, l'impedire, l'ostacolare.

**rodhavakrā** sf. fiume.

**rodhavedī** sf. fiume.

**rōdhas** sn. 1. argine, banchina, diga, collinetta, muro, sponda (RV); 2. neve sporca (R); 3. parete o argine scoscesi (di una nuvola); 4. orlo (di un pozzo); 5. fianco, lato, fianchi di una donna.

**rodhastha** agg. che sta sulla sponda di un fiume.

**rōdhasvat** agg. che ha alte sponde (RV); sf. (*atī*) N. di un fiume.

**rodhāvārodha** sm. il muoversi su e giù.

**rodhin** agg. ifc. 1. che arresta, che trattiene, che tiene a freno, che chiude (bene), che assedia, che blocca; 2. che

- ostruisce, che sovrasta o soffoca (p.e. un suono con un altro); 3. che riempie, che copre.
- rodhobhū** agg. che cresce sulla sponda di un fiume.
- rodhokrā** sf. “che procede serpeggiando lungo le sue sponde”, fiume.
- rodhovatī** sf. “che ha sponde”, fiume.
- rodhovapra** sm. fiume rapido.
- rodhya** agg. che deve essere fermato, tenuto a freno o trattenuto.
- rodhra** sm. albero *Symplocos Racemosa* (dai fiori gialli; dalla sua corteccia si ricava la polvere rossa che si sparge durante la festa di Holi); sm. sn. 1. peccato; 2. ingiuria.
- rodhrapuṣpa** sm. 1. *Bassia Latifolia*; 2. specie di serpente ad anelli.
- rodhrapuṣpaka** sm. 1. tipo di grano; 2. specie di serpente.
- rodhrapuṣpiṇī** sf. *Grislea Tomentosa*.
- rodhrasūka** sm. tipo di riso.
- ropa 1** sm. che confonde, disturbante.
- ropa 2** sm. 1. atto di innalzare, il porre su, il piantare, il fissare in (MBh); 2. freccia; sn. fessura, buco.
- ropaka** sm. 1. piantatore; 2. carico di metallo o moneta (un settantesimo di *suvarṇa*).
- ropaṇā** agg. che causa dolore corporeo (AV); sn. 1. ciò che accade improvvisamente, penoso incidente, sfortuna; 2. calamità, danno, miseria nazionale (come carestia, peste, oppressione, eclissi); 3. commozione nazionale, ribellione, violenza; 4. oltraggio, malattia che sopravviene, quarta delle cinque parti di un *sāman*.
- ropaṇa** agg. 1. che fa crescere, che fa crescere su o cicatrizzare, che guarisce; 2. che mette su; sm. freccia; sn. 1. atto di alzare o erigere, l'innalzare; 2. atto di piantare, porre, seminare, trapiantare; 3. il guarire o applicazione che guarisce (usata per le piaghe).
- ropaṇākā** sf. tipo di uccello (RV; AV).
- ropaṇīya** agg. 1. che deve essere alzato, eretto o innalzato; 2. che deve essere piantato o seminato; 3. utile per guarire o per cicatrizzare.
- ropayitr** agg. 1. che alza o erige, erettore (acc., gen.), (R); 2. piantatore.
- ropayīṣṇu** agg. che lacera, che strappa, che squarcia.
- rōpi** sf. dolore acuto o tremendo (AV).
- ropita 1** agg. confuso, perplesso.
- ropita 2** agg. 1. fatto crescere, innalzato, elevato; 2. fissato, diretto, puntato (p.e. una freccia); 3. posto (p.e. un gioiello); 4. affidato, consegnato; 5. collocato, piantato.
- ropin** agg. ifc. che innalza, che erige, che colloca, che pianta (MBh).
- rōpuṣī** sf. prob. distruttrice (RV 1, 191, 13).
- ropya** agg. che deve essere piantato, seminato o trapiantato (MBh).
- roma 1** sm. buco, cavità; sn. acqua.
- roma 2** sm. città di Roma; sm. pl. N. di un popolo (VP).
- roma 3** sn. ifc. 1. pelo sul corpo di uomini e animali, spec. pelo corto, setole, lana, peluria, lanugine; 2. penne di un uccello (R); 3. squame di un pesce.
- romaka 1** sm. 1. Roma; 2. “il Romano”, N. di un astronomo; 3. N. di un villaggio nel nord dell'India; 4. N. di una casta mista; 5. N. del Siddhānta di Romakācārya; 6. genti dell'impero Romano, Romani; sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- romaka 2** sn. 1. tipo di terreno salino e sale estratto da esso; 2. tipo di magnete.
- romaka 3** sn. pelo.
- romakanda** sm. *Dioscorea Globosa*.
- romakapattana** sn. città di Roma.
- romakapura** sn. città di Roma.
- romakarṇaka** sm. “orecchie di pelo”, lepre.
- romakaviṣaya** sm. regione o impero dei Romani.
- romakasiddhānta** sm. 1. N. del Siddhānta di Romakācārya (uno dei cinque principali Siddhānta astronomici); 2. N. di una moderna novellistica.
- romakācārya** sm. N. di un maestro di astronomia.
- romakāyaṇa** sm. N. di un autore.
- romakūpa** sm. sn. “buco del pelo”, poro della pelle.
- romakesara** sn. coda dello Yak usata come scacciamosche.
- romagarta** sm. “buco del pelo”, poro della pelle.
- romaguccha** sm. coda dello Yak usata come scacciamosche.
- romagutsa** sn. coda dello Yak usata come scacciamosche.
- romaja** sn. “prodotto da pelo o lana”, tipo di indumento.
- romanvat** agg. coperto di pelo, peloso (RV).
- romatyaj** agg. che perde il pelo (detto di un cavallo).
- rōman** sn. 1. pelo sul corpo di uomini e animali, spec. pelo corto, setole, lana, peluria (RV); 2. penne di un uccello (R); 3. squame di un pesce.
- roman** sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP).
- romantha** sm. 1. ruminante, masticante il bolo alimentare; 2. masticatore (del betel); 3. ripetizione frequente.
- romanthana** sn. il ruminare.
- romanthāya** vb. den. P. *romanthāyate*: ruminare, masticare il bolo alimentare.
- romapāda** sm. N. di due re.
- romapulaka** sm. il rizzarsi dei peli del corpo (provocato da gioia, paura, freddo, etc.).
- romaphalā** sf. specie di pianta.
- romabaddha** agg. “legato con peli”, intessuto con peli.
- romabandha** sm. “trama di pelo”, intessuto con peli.
- romabhū** sf. “posto dei peli”, pelle.
- romabhūmi** sf. “posto dei peli”, pelle.
- romamūrdhan** agg. coperto di pelo o peluria sulla testa (detto degli insetti).
- romaratādhāra** sm. pancia.
- romarandhra** sn. “buco del pelo”, poro della pelle.
- romarasāsāra** sm. pancia.
- romarāji** sf. riga, linea o striscia di pelo (spec. dell'addome delle donne proprio sopra l'ombelico, simbolo della pubertà), (R).
- romarājipatha** sm. cintola, vita.
- romarāji** sf. riga, linea o striscia di pelo (spec. dell'addome delle donne proprio sopra l'ombelico, simbolo della pubertà), (R).
- romalatā** sf. linea di pelo che cresce sopra l'ombelico (nelle donne).
- romalatikā** sf. linea di pelo che cresce sopra l'ombelico (nelle donne).
- romavat** agg. che possiede pelo, coperto di pelo.
- romavalli** sf. *Mucuna Pruritus*.
- romavāhin** agg. che taglia via il pelo, abbastanza tagliente da tagliare un pelo.
- romavikāra** sm. il rizzarsi o erezione del pelo del corpo.
- romavikriyā** sf. il rizzarsi o erezione del pelo del corpo.
- romavidhvansa** sm. “che distrugge il pelo”, pidocchio.
- romavibheda** sm. il rizzarsi dei peli del corpo (provocato da gioia, paura, freddo, etc.).
- romavivara** sn. “buco del pelo”, poro della pelle; sm. sn. N. di alcune regioni mitiche.
- romavedha** sm. N. di un autore.
- romaśā** agg. 1. che ha pelo spesso, lana o setole, peloso, villosa (RV); 2. riferito ad una pronuncia difettosa delle vocali; sm. 1. pecora, ariete; 2. maiale, cinghiale; 3. N. di due piante; 4. N. di uno Rṣi; 5. N. di un astronomo; sf. (*ā*) 1. *Cucumis Utilissimus*; 2. N. di un'altra pianta; 3. N. della supposta autrice di RV I, 126, 7; sf. (*ī*) scoiattolo; sn. pudenta (RV X, 86, 16).
- romaśapucchaka** sm. specie di roditore.
- romaśaphala** sm. specie di pianta.
- romaśasiddhānta** sm. N. di un'opera astronomica.
- romaśātana** sn. utensile per eliminare il pelo.
- romaśūka** sn. specie di pianta profumata.
- romasaṃvejana** sn. il rizzarsi del pelo del corpo.
- romasūci** sf. aculeo del porcospino, forcina.
- romaharṣa** sm. il rizzarsi dei peli del cor-

- po (provocato da gioia, paura, freddo, etc.), (MBh; R).
- romaharṣaṇa** agg. che fa rizzare o stare eretti i peli (a causa di gioia o terrore eccessivi), (MBh; R); sm. 1. *Terminalia Bellerica*; 2. N. di Sūta (discepolo di Vyāsa e supposto narratore dei Purāṇa); 3. N. del padre di Sūta; sn. il rizzarsi dei peli del corpo (provocato da gioia, paura, freddo, etc.).
- romaharṣita** agg. che ha il pelo del corpo eretto (a causa di gioia o terrore eccessivi).
- romaharṣin** agg. che ha il pelo del corpo eretto (a causa di gioia o terrore eccessivi).
- romahr̥t** sn. “che distrugge i peli”, solfato di arsenico.
- romāṅka** sm. segno del pelo.
- romāṅkura** sm. pelo del corpo che si drizza.
- romāṅca 1** sm. (ifc. sf. *ā*) fremito dei peli.
- romāṅca 2** vb. den. P. *romāṅcati*: provare un fremito di gioia o di orrore.
- romāṅcakaṅcuka** sm. cotta di maglia che sembra fatta della peluria eretta del corpo a causa di piacere.
- romāṅcakin** sm. N. di un demone-serpente.
- romāṅcikā** sf. specie di piccolo arbusto.
- romāṅcita** agg. che ha il pelo del corpo eretto o che freme per la gioia o per il terrore.
- romāṅcin** agg. che ha il pelo del corpo eretto o che freme per la gioia o per il terrore.
- romāṅcodgatarājimat** agg. circondato da strisce di pelo ritto.
- romānta** sm. parte pelosa (parte superiore della mano).
- romālavitapin** sm. specie di albero.
- romālī** sf. 1. striscia di pelo (sopra l'ombelico delle donne); 2. pubertà.
- romālu** sm. 1. *Dioscorea Globosa*; 2. *Mucuna Pruritus*.
- romāluvitapin** sm. specie di pianta.
- romāvalī** sf. striscia di pelo (sopra l'ombelico).
- romāvalīśataka** sn. N. di varie opere.
- romāśrayaphalā** sf. specie di arbusto.
- romotpāta** sm. il rizzarsi dei peli del corpo (provocato da gioia, paura, freddo, etc.).
- romodgati** sf. il rizzarsi dei peli del corpo (provocato da gioia, paura, freddo, etc.).
- romodgama** sm. (ifc. sf. *ā*) il rizzarsi dei peli del corpo (provocato da gioia, paura, freddo, etc.).
- romodbheda** sm. il rizzarsi dei peli del corpo (provocato da gioia, paura, freddo, etc.).
- rombillavenkaṭabudha** sm. N. di un autore.
- rōra** sm. parte del corpo.
- rora** sm. lavoratore, operaio.
- roravaṇa** sn. il ruggire o il muggire forte.
- roruka** sm. sn. N. di una regione o di una città.
- rorudā** sf. pianto violento.
- rorudāvāt** agg. che piange violentemente o intensamente.
- rorūya** agg. che strilla molto.
- rola** sm. *Flacourtia Cataphracta*; 2. zenzero verde; sf. (*ā*) tipo di metro.
- roladeva** sm. N. di un pittore.
- rolamba** agg. diffidente, scettico; sm. 1. ape; 2. suolo secco o arido.
- rolambakadamba** sn. sciame di api.
- rolambarāja** sm. N. di un autore.
- rolambarājīya** sn. opera di Rolambarāja.
- rolicandrū** sm. N. di uomo.
- rośamsā** sf. desiderio, brama.
- roṣ** agg. che colpisce, ferisce, irrita o esaspera.
- roṣa** sm. rabbia, collera, furore, furia, passione (MBh).
- rośaka** agg. furioso, arrabbiato.
- rośaṇa** agg. arrabbiato, furibondo, focoso, adirato con o contro (gen. o in comp.), (MBh.); sm. (solo L) 1. pietra di paragone; 2. mercurio; 3. suolo arido o deserto che contiene sale; 4. *Grewia Asiatica*.
- rośatāmrākṣa** agg. che ha gli occhi rossi per la collera (MBh).
- rośadr̥ṣṭī** sf. sguardo pieno di rabbia.
- rośaparīta** agg. pieno di collera (R).
- rośabhāj** agg. arrabbiato.
- rośabhāṣaṇa** sn. discorso infiammato.
- rośamaya** agg. che consta di rabbia, che deriva dalla furia.
- rośarūkṣa** agg. aspro o duro per la collera.
- rośavāhana** agg. “che è veicolo di rabbia”, che porta o sente collera.
- rośākulita** agg. agitato o confuso dalla passione.
- rośākṣepa** sm. ret. adirata espressione di dissenso, rimprovero pieno di rabbia, osservazione sarcastica.
- rośāgni** sm. fuoco della passione o del furore.
- rośāṇa** agg. arrabbiato, furioso; sm. 1. pietra di paragone per l'oro; 2. mercurio.
- rośāvaroha** sm. N. di un guerriero dalla parte degli Dei nella guerra con gli Asura.
- rośita** agg. adirato, esasperato, irritato (MBh).
- rośin** agg. arrabbiato, furibondo, furioso, focoso.
- rośokti** sf. discorso animoso.
- roṣṭr̥** agg. arrabbiato, furibondo, furioso, focoso; sm. malvagio, danneggiatore.
- rōha** agg. 1. che sale, che monta, che ascende; 2. ifc. che cavalca su; sm. 1. l'alzarsi, altezza (AV); 2. il montare, il salire (gen.); 3. crescita, aumento; 4. il germogliare, il germinare (MBh); 5. germoglio, virgulto, gemma, fiore.
- rohaka** agg. 1. che sale o che si alza; 2. ifc.
- che cavalca su, cavaliere; 3. che cresce su; sm. tipo di spirito o folletto.
- rohaga** sm. N. di una montagna.
- rōhaṇa** sm. N. di una montagna (Picco di Adamo a Laṅkā); sf. (*ī*) medicina per sanare o cicatrizzare (AV); sn. 1. mezzo di ascensione (RV); 2. lo stare su (in comp.); 3. il porre o il fissare su (la corda sull'arco); 4. il crescere sopra, il guarire (di una ferita), (MBh); 5. il procedere da, il consistere di; 6. sperma.
- rohaṇadruma** sm. albero di sandalo.
- rohaṇaparvata** sm. Picco di Adamo a Laṅkā.
- rohaṇācala** sm. Picco di Adamo a Laṅkā.
- rōhat** agg. che si alza, che monta, che ascende, che cresce (RV).
- rohatparvā** sf. specie di erba *dūrvā*.
- rohanta** sm. albero; sf. (*ī*) rampicante.
- rohapūrva** agg. che ha i toni o gli accenti ascendenti.
- rohaśikhin** sm. fuoco che sale verso l'alto, fiamma ascendente.
- rōhas** sn. altezza, elevatezza (RV).
- rohasena** sm. N. di un ragazzo.
- rohi** sm. 1. tipo di cervo (R); 2. (solo L) seme; 3. albero; 4. uomo religioso o pio.
- rohiṇa** agg. nato sotto l'asterismo Rohiṇī; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di uomo; 3. N. di varie piante; sn. N. del nono Muhūrta (parte della mattina fino a mezzogiorno, in cui si devono eseguire Śrāddha).
- rōhiṇī** sf. 1. vacca rossa (più tardi qualsiasi vacca), (RV); 2. N. del nono Nakṣatra o del giorno lunare che ad esso appartiene; 3. lampo; 4. giovane ragazza (a cui sono appena cominciate le mestruazioni); 5. N. di varie piante; 6. infiammazione della gola; 7. mus. N. di una *śruti*; 8. N. di una *mūrchanā*; 9. tipo di acciaio; 10. N. di due mogli di Vasudeva e della madre di Balarāma (MBh); 11. N. di una moglie di Kṛṣṇa; 12. N. della moglie di Mahādeva; 13. N. di una figlia di Hiranyakaśipu (MBh); 14. N. di una delle sedici Vidyādevī; 15. N. di un fiume (VP).
- rohiṇikā** sf. 1. infiammazione della gola; 2. donna con il viso rosso (o per la rabbia o perché colorato con pigmenti).
- rohiṇitva** sn. stato o condizione del Nakṣatra Rohiṇī.
- rohiṇinandana** sm. “figlio di Rohiṇī”, matr. di Balarāma (MBh).
- rohiṇiputra** sm. figlio di Rohiṇī.
- rohiṇiṣeṇa** sm. (vl. *rohiṇisena*) N. di uomo.
- rohiṇikānta** sm. “amante di Rohiṇī”, luna.
- rohiṇicandravrata** sn. N. di un rito religioso.
- rohiṇicandraśayana** sn. N. di un rito religioso.
- rohiṇitanaya** sm. figlio di Rohiṇī, Balarāma.
- rohiṇitapas** sn. N. di un'opera.

**rohiṇitaru** sm. specie di albero.  
**rohiṇītīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**rohiṇītvā** sn. stato o condizione del Nakṣatra Rohiṇī.  
**rohiṇīpati** sm. “marito di Rohiṇī”, luna.  
**rohiṇīpriya** sm. “amante di Rohiṇī”, luna.  
**rohiṇībhava** sm. “figlio di Rohiṇī”, pianeta Mercurio.  
**rohiṇīyoga** sm. congiunzione della luna con il Nakṣatra Rohiṇī.  
**rohiṇīramaṇa** sm. 1. “amante della vacca”, toro; 2. “amante o marito di Rohiṇī”, luna.  
**rohiṇīvalabha** sm. “amante di Rohiṇī”, luna.  
**rohiṇīvrata** sn. N. di un rito religioso.  
**rohiṇīvratodyāpana** sn. N. di un’opera.  
**rohiṇīśa** sm. “signore o marito di Rohiṇī”, luna.  
**rohiṇīśakaṭa** sm. sn. asterismo.  
**rohiṇīśānti** sf. N. di un’opera.  
**rohiṇīṣeṇa** sm. N. di uomo.  
**rohiṇīsuta** sm. “figlio di Rohiṇī”, pianeta Mercurio.  
**rohiṇīyaṣṭamī** sf. ottavo giorno nella metà oscura del mese Bhādra (quando la luna si trova in congiunzione con il Nakṣatra Rohiṇī).  
**rohiṭ** agg. rosso; sm. 1. sole; 2. *Cyprinus Rohita*; sf. 1. cervo rosso o giovenca rossa (AV); 2. donna con le mestruazioni; 3. tipo di rampicante; 4. dita; sf. pl. fiumi.  
**rōhita** agg. rosso, rossiccio (RV): sm. 1. cavallo rosso o sauro (RV); 2. tipo di cervo; 3. tipo di pesce, *Cyprinus Rohitaka* (MBh); 4. tipo di albero, *Andersonia Rohitaka*; 5. sorta di ornamento fatto di pietre preziose; 6. forma dell’arcobaleno; 7. N. di un figlio di Hariścandra; 8. N. di un figlio di Manu; 9. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 10. N. di un figlio di Vapuṣmat (re di Śālmala); 11. N. di un fiume; sm. pl. 1. N. di una classe di Gandharva (R); 2. N. di una classe di Dei sotto il dodicesimo Manu; sn. 1. tipo di metro; 2. tipo di arcobaleno che appare in forma dritta, arco di Indra disteso e invisibile ai mortali; 3. sangue; 4. zafferano; 5. N. del *varṣa* governato da Rohita (figlio di Vapuṣmat), (VP).  
**rohitaka** sm. 1. *Andersonia Rohitaka*; 2. N. di un fiume; 3. N. di uno *stūpa*; sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**rohitakāraṇya** sn. N. di un luogo (MBh).  
**rohitakūla** sm. sn. N. di un luogo.  
**rohitakūliya** sn. N. di un *sāman*.  
**rohitagiri** sm. N. di una montagna.  
**rohitagiriya** sm. pl. abitanti della montagna Rohitagiri.  
**rohitapura** sn. N. di una città (fondata da Rohitaka, figlio di Hariścandra).  
**rohitamatsya** sm. *Cyprinus Rohitaka*.  
**rohitarūpā** sn. colore rosso.

**rohitavat** agg. che ha un cavallo rosso.  
**rohitavastu** s. N. di un luogo.  
**rohitavṛkṣa** sm. *Andersonia Rohitaka*.  
**rohitākṣa** agg. dagli occhi rossi (R); sm. N. di uomo.  
**rōhitāñji** agg. segnato con il rosso.  
**rohitāśva** sm. 1. “che ha cavalli rossi”, Agni; 2. N. di un figlio di Hariścandra (VP).  
**rohitendradhanus** sn. pl. arcobaleni imperfetti e perfetti.  
**rohitēya** sm. *Andersonia Rohitaka*.  
**rohitaita** sm. segnato con il rosso e altri colori.  
**rohidaśva** agg. che possiede cavalli rossi (detto di Agni), (RV).  
**rohin** agg. 1. che sale, che monta, che ascende; 2. ifc. che cavalca su; 3. cresciuto, balzato su, lungo, alto (MBh); 4. ifc. cresciuto o aumentato di (R); 5. che cresce, che aumenta (nel numero); sm. 1. l’alzarsi, altezza (AV); 2. il montare, il salire (gen.); 3. crescita, aumento; 4. l’aumentare di un numero da una denominazione più piccola ad una più grande; 5. il germogliare, il germinare (MBh); 6. germoglio, virgulto, gemma, fiore; 7. *Andersonia Rohitaka*; 8. *Ficus Indica e Religiosa*.  
**rohimāṃsa** sn. carne del cervo Rohi (R).  
**rohiṣ** sm. tipo di cervo; sf. cerva.  
**rohiṣa** sm. 1. tipo di erba profumata; 2. tipo di pesce; 3. tipo di cervo.  
**rohi** sf. 1. cerva (MBh); 2. N. di un fiume (MBh).  
**rohitaka** sm. 1. *Andersonia Rohitaka*; 2. N. di un luogo o di una montagna (MBh).  
**raukma** agg. dorato, adornato con oro (MBh).  
**raukmīṇeya** sm. “discendente di Rukmiṇī”, N. di Pradyumna (MBh).  
**rauṣacitta** agg. dalla tempratura dura.  
**rauṣya** sn. 1. ruvidità, durezza, aridità, secchezza; 2. asprezza, crudeltà, rozzezza (MBh).  
**raucanika** agg. colorato con o come (il pigmento) *rocanā*, giallastro; sn. tartaro dei denti.  
**raucya** sm. 1. bastone di legno di *bilva*; 2. asceta con un bastone di legno di *bilva*; 3. N. del tredicesimo o nono Manu; agg. che appartiene a Manu Raucya.  
**raut** vb. (vl. *raud*) cl. 1 P. *rauṭati* (*raudati*): disprezzare, trattare con irriverenza.  
**raudhiya** sm. pl. N. di una scuola di grammatica.  
**raudra** agg. 1. relativo, che appartiene a o che proviene da Rudra o dai Rudra, come Rudra, violento, impetuoso, feroce, selvaggio (RV); 2. che porta o che fa presagire sfortuna, funesto (R); sm. 1. discendente di Rudra (MBh); 2. adoratore di Rudra; 3. (pl. o sg.). (con *gaṇa*) classe di spiriti malefici; 4. sentimento di rabbia o furia; 5. N. di Ya-

ma; 6. stagione fredda dell’anno, inverno; 7. N. di un Ketu; 8. N. del cinquantaquattresimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove; 9. (anche sn.) caldo, ardore, luce del sole; 10. (anche sn., sf. ṛ) N. del Nakṣatra Ārdrā quando si trova sotto Rudra; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (ṛ) 1. N. di Gaurī; 2. N. di una Śakti; 3. mus. N. di una *śrutī*; 4. N. di una *mūrchanā*; 5. specie di rampicante; 6. N. dei commenti delle opere Tattvacintāmanidīdhiti e Nyāya-siddhāntamuktāvalī di Rudra Bhaṭṭācārya; 7. N. di due opere più antiche; sn. 1. crudeltà, ferocia; 2. N. di un *līnga*; 3. N. di vari *sāman*.

**raudraka** sn. opera di Rudra.

**raudrakarman** sn. terribile rito magico o rito magico eseguito per qualche scopo tremendo; agg. che compie atti terribili (MBh); sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**raudratā** sf. stato selvatico o selvaggio, spaventosità (R).

**raudradamṣṭra** agg. che ha zanne o denti terribili.

**raudradarśana** agg. di aspetto tremendo, terrificante.

**raudranetrā** sf. N. di una dea buddhista.

**raudrapāda** sm. N. del Nakṣatra Ārdrā.

**raudramanas** agg. dalla mente selvaggia, feroce.

**raudrarkṣa** sn. N. del Nakṣatra Ārdrā.

**raudrākṣa** agg. fatto di *Elaeocarpus Ganitrus*.

**raudrāgna** agg. relativo a Rudra e a Agni.

**raudrāyaṇa** sm. (anche pl.) patr. da Rudra.

**raudrāśva** sm. 1. N. di un figlio o di un discendente più lontano di Puru (MBh); 2. N. di uno Rṣi.

**raudri** sm. patr. da Rudra.

**raudrikaraṇa** sn. il compiere azioni tremende, il mettere in atto orrori.

**raudribhāva** sm. “terribilità”, carattere di Rudra o Śiva (MBh).

**raudha** sm. patr. da Rodha.

**raudhādika** agg. che appartiene alla classe delle radici che iniziano con *rudh* (i.e. la settima classe).

**raudhira** agg. sanguinoso, che consta di o causato dal sangue (MBh).

**raupya** agg. fatto d’argento o che somiglia ad argento, argenteo (MBh); sf. (*ā*) N. di un luogo (MBh); sn. argento.

**raupyaka** agg. argenteo, d’argento.

**raupyanābha** sm. N. di un Rākṣasa (VP).

**raupyamaya** agg. che consta o fatto di argento.

**raupyamāśaka** sm. peso *māśaka* dell’argento.

**raupyarukmamaya** agg. che consta o fatto di argento o oro (MBh).

**raupyāyaṇi** sm. patr. da Rūpya.

**raupyāyasahiraṇmaya** agg. che consta o fatto di argento, ferro e oro.

**rauma** sm. N. di uomo; sm. pl. N. di demoni malvagi al servizio di Śiva (VP); sn. tipo di sale ottenuto dal distretto Rumā.

**raumaka 1** sn. tipo di sale prodotto dal distretto Rumā.

**raumaka 2** agg. 1. Romano, parlato dagli abitanti dell'impero Romano; 2. derivato o che proviene dall'astronomo Romaka.

**raumakalavaṇa** sn. tipo di sale prodotto dal distretto Rumā.

**raumalavaṇa** sn. tipo di sale prodotto dal distretto Rumā.

**raumaharṣaṇa** agg. (vl. *romaharṣaṇa*) fatto o composto da Romaharṣaṇa.

**raumaharṣaṇi** sm. patr. di Sūta.

**raumya** sn. N. di una classe di demoni al servizio di Śiva (MBh).

**raura** sm. lavoratore, operaio.

**aurava** agg. 1. che proviene o fatto della pelle del cervo Ruru (MBh); 2. tremendo; 3. volubile, disonesto; sm. 1. N. di un inferno (MBh); 2. N. del quinto *kalpa*; 3. crudele, mostro; sn. 1. frutto dell'albero di *ruru*; 2. N. di vari *sāman*.

**auravatāntra** sn. N. di un *tantra*.

**aurukin** sm. pl. scuola di Ruruka; sn. pl. Yajus tramandato da questa scuola.

**aurukiya** agg. scuola di Ruruka; sn. pl. Yajus tramandato da questa scuola.

**rausadaśva** sm. patr. di Vasumanas (ipotetico autore di RV X, 179, 3).

**rausarman** sm. N. di uomo.

**rauhīṇā** agg. connesso con il Nakṣatra Rohiṇī, nato sotto il Nakṣatra Rohiṇī; sm. 1. albero di sandalo (MBh); 2. N. di Puroḍāsa usati nella cerimonia Pravyāya; 3. N. di Agni; 4. N. di un demone ucciso da Indra (RV; AV); 5. N. di uomo; sm. pl. N. di una scuola di grammatica; sn. 1. legno di sandalo; 2. nono Muhūrta del giorno; 3. N. di vari *sāman*.

**rauhīṇaka** sn. N. di un *sāman*.

**rauhīṇakapālā** sn. piatto per i dolci di Rauhiṇa.

**rauhīṇahāvani** sf. mestolo per i dolci di Rauhiṇa.

**rauhīṇāyana** sm. anche pl. patr. da Rohiṇa.

**rauhīṇi** sm. anche pl. patr. da Rohiṇa.

**rauhīṇika** sn. gioiello.

**rauhīṇeya** sm. 1. vitello; 2. matr. di Barāra (MBh); 3. matr. del pianeta Mercurio; sn. smeraldo.

**rauhīṇeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**rauhīta** agg. 1. che proviene dall'animale o dal pesce Rohita; 2. relativo a Manu Rohita; sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**rauhitaka** agg. fatto con il legno dell'*Andersonia Rohitaka*.

**rauhidaśva** sm. patr. di Vasumanas.

**rauhīṣm** tipo di cervo.

**rauhīṣa** sm. 1. tipo di cervo; 2. *Cyprinus*

*Rohita*; 3. tipo di pianta medicinale; sf. (solo L) 1. cerva della specie Rauhiṣa; 2. rampicante; 3. *dūrva* o qualche altro tipo d'erba.

**rauhī** sf. femmina di una specie di cervo (MBh).

**rauhitaka** agg. 1. fatto con il legno dell'*Andersonia Rohitaka*; 2. che viene dal distretto Rohitaka; sm. *Andersonia Rohitaka* (MBh).



**la 1** 1. ventottesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī* e terza semivocale; 2. termine tecnico per tutti i tempi e modi di un verbo finito o per le terminazioni di questi tempi e modi.

**la 2** sm. 1. N. di Indra (L); 2. atto di tagliare.

**la 3** sm. (?) pros. sillaba breve.

**lak** vb. cl. 10 P. *lākayati*: 1. gustare; 2. ottenere.

**laka** sn. 1. fronte; 2. spiga del riso selvatico.

**lakaca** sm. specie di albero, *Artocarpus Lacucha*; sn. frutto dell'*Artocarpus Lacucha*.

**lakāra** sm. lettera o suono *la*.

**lakuca** sm. specie di albero, *Artocarpus Lacucha*; sn. frutto dell'*Artocarpus Lacucha*.

**lakūṭa** sm. clava.

**lakūṭin** agg. che porta una clava, armato con una clava.

**lakulīn** sm. N. di un Muni.

**lakkaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**lakta** sm. rosso.

**laktaka** sn. 1. panno sporco e stracciato, cencio (Suśr); 2. lacca, tintura rossa.

**laktakarman** sm. varietà rossa dell'albero *lodh* (usato nella tintura).

**lakvanacandra** sm. N. di uomo (Rājat).

**lakṣ** vb. cl. 1 Ā. *lakṣate*: percepire, osservare; cl. 1 P. *lakṣati*: riconoscere (MBh); cl. 10 P. Ā. *lakṣayati*, *lakṣayate*: 1. segnare, marcare (MBh); 2. caratterizzare, definire; 3. indicare, designare indirettamente; 4. mirare a, dirigere verso, avere in vista, intendere; 5. considerare qualcuno (acc.) come (acc. con o senza *iva*), (MBh; Hariv); 6. supporre di qualcuno (acc.) che farà qualcosa; 7. conoscere, comprendere, riconoscere per mezzo di (str.) o come (acc.) o che; 8. notare, percepire, osservare, vedere; pass. *lakṣyate*: 1. essere segnato; 2. essere inteso; 3. essere nominato o chiamato; 4. essere percepito o visto, apparire, sembrare (nom. con o senza *iva*).

**lakṣā** sm. sn. 1. marchio, segno (spec. se-

gno a cui mirare), bersaglio, obiettivo, preda, premio (RV); 2. apparenza, esibizione, simulazione; 3. tipo di cedro (L); 4. perla (L); 5. (sn. sf. ā) centomila.

**lakṣaka** agg. che indica, accenna a, esprime indirettamente, in modo ellittico o per metonimia; sm. N. di due uomini (Rājat); sn. centomila.

**lakṣaṇa** agg. che indica, esprime indirettamente; sm. 1. *Ardea Sibirica* (L); 2. N. di uomo (Rājat); sn. 1. segno, marchio, simbolo, emblema, caratteristica, attributo, qualità; 2. tratto, linea (spec. quella tracciata sul terreno sacrificale), (ŚBr); 3. segno fausto, propizio (MBh); 4. sintomo o indicazione di malattia; 5. organo sessuale; 6. cucchiaio; 7. descrizione accurata, definizione, spiegazione (Suśr); 8. prezzo stabilito, tariffa fissa (Mn); 9. designazione, appellativo, nome; 10. forma, specie, tipo; 11. atto di mirare a, scopo, meta, obiettivo; 12. menzione, citazione; 13. effetto, operazione, influenza; 14. causa, occasione, opportunità (R); 15. osservazione, vista, vedere.

**lakṣaṇaka** sm. sf. (*ikā*) segno, marchio.

**lakṣaṇakarman** sn. asserzione di contrasegni o qualità, descrizione accurata, definizione.

**lakṣaṇakāṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**lakṣaṇagrāntha** sm. N. di un'opera.

**lakṣaṇajña** agg. 1. che conosce i segni (spec. quelli sul corpo), capace di interpretarli o spiegarli (R); 2. ifc. che comprende i segni propizi di una persona (BhP).

**lakṣaṇatva** sn. l'essere un segno o una definizione.

**lakṣaṇadīpikā** sf. N. di un'opera.

**lakṣaṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**lakṣaṇaprasāsta** agg. celebrato sulla base di segni buoni o propizi.

**lakṣaṇabhraṣṭha** agg. privo di segni propizi, caduto nella sventura, sfortunato, infelice.

**lakṣaṇaratna** sn. N. di un'opera.

**lakṣaṇaratnamālikā** sf. N. di un'opera.

**lakṣaṇarājī** sf. N. di un'opera.

**lakṣaṇalakṣaṇā** sf. N. di una figura retorica (in cui il significato proprio di una parola cede il posto a quello figurato).

**lakṣaṇavat** agg. 1. che possiede segni distintivi, contrassegnato o caratterizzato da (str.), (MBh); 2. dotato di segni propizi; 3. che dà definizioni corrette; 4. (ifc. dopo un num.) che ha un dato numero di segni o caratteristiche (BhP).

**lakṣaṇavṛtti** sf. N. di un'opera.

**lakṣaṇasāta** sn. N. di un'opera.

**lakṣaṇasamgraha** sm. N. di un'opera.

**lakṣaṇasamnipāta** sm. l'imprimere o fissare un marchio, il marchiare, lo stigmatizzare (R).



**lakṣaṇasamniveśa** sm. l'imprimere o fissare un marchio, il marchiare, lo stigmatizzare.

**lakṣaṇasamuccaya** sm. N. di un'opera sui segni caratteristici delle divinità (attribuita a Hemādri).

**lakṣaṇasampad** sf. moltitudine di segni o caratteristiche.

**lakṣaṇasārasamuccaya** sm. N. di un'opera (che contiene le regole per la costruzione dei *līṅga* di Śiva).

**lakṣaṇā** sf. 1. il mirare a, scopo, obiettivo, intento (Hariv); 2. indicazione, espressione ellittica, uso di un termine per un altro di significato affine, senso indiretto o figurato di un termine; 3. femmina dell'*Ardea Sibirica* (Suśr); 4. oca; 5. N. di un'Apsaras (MBh; Hariv).

**lakṣaṇānvita** agg. dotato di segni propizi, fortunato.

**lakṣaṇāmṛta** sn. N. di un'opera.

**lakṣaṇālakṣaṇatas** avv. riguardo a caratteristiche e non caratteristiche.

**lakṣaṇāvalī** sf. N. di varie opere.

**lakṣaṇāvāda** sm. N. di due opere di Gadādhara e Raghudeva; sn. N. di un'opera di Mathurānātha.

**lakṣaṇāvṛttiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.

**lakṣaṇin** agg. 1. che possiede segni; 2. che conosce i segni (spec. quelli sul corpo), capace di interpretarli o spiegarli; 3. ifc. che comprende i segni propizi di una persona.

**lakṣaṇīya** agg. 1. da percepire, visibile; 2. da esprimere figuratamente o in modo ellittico.

**lakṣaṇottamā** sf. N. di una Kimnari.

**lakṣaṇya** agg. 1. che serve come segno o simbolo; 2. che ha segni propizi (MBh); sm. indovino, divinatorio.

**lakṣatā** sf. l'essere un contrassegno o un obiettivo.

**lakṣatulasivratodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣatulasudyāpanavidhi** sm. N. di un'opera.

**lakṣadatta** sm. N. di un re (Kathās).

**lakṣadīpakalpa** sm. N. di un'opera.

**lakṣadīpavratodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣanamaskāraavidhi** sm. N. di un'opera.

**lakṣapadmavratodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣapārthivaliṅgavratodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣapura** sn. N. di una città (Kathās).

**lakṣapuṣpapūjodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣapuṣpavrata** sn. N. di un'opera.

**lakṣapuṣpavratodyāpanavidhi** sm. N. di un'opera.

**lakṣapuṣpodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣapūjāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**lakṣapūjodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣapradakṣiṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**lakṣapradakṣiṇavratavidhi** sm. N. di un'opera.

**lakṣabhūta** agg. 1. che è divenuto lo scopo o l'obiettivo (di tutti), ricercato da tutti; 2. ifc. soggetto a.

**lakṣarāmanāmālekhanavrata** sn. N. di un'opera.

**lakṣavartikathā** sf. N. di un'opera.

**lakṣavartikodyāpanavidhi** sm. N. di un'opera.

**lakṣavartidīpavratokalpa** sm. N. di un'opera.

**lakṣavartivrata** sn. N. di un'opera.

**lakṣavartyudyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣavartyudyāpanavidhāna** sn. N. di un'opera.

**lakṣavedhin** agg. che trafigge o colpisce il bersaglio.

**lakṣaśas** avv. per centinaia di migliaia.

**lakṣaśloka** agg. che contiene centomila strofe.

**lakṣasupta** agg. che finge di essere addormentato.

**lakṣasvastikavratokalpa** sm. N. di un'opera.

**lakṣasvastikavratodyāpana** sn. N. di un'opera.

**lakṣahoma** sm. 1. sacrificio offerto ai pianeti; 2. N. di varie opere.

**lakṣādhiśa** sm. persona che possiede centomila rupie.

**lakṣāntapurī** sf. N. di una città.

**lakṣāntara** sn. distanza di centomila *yojana*.

**lakṣāvatāra** sm. N. di un'opera.

**lakṣīta** agg. 1. contrassegnato, indicato, distinto o caratterizzato da (str. o in comp.), (Mn; MBh); 2. indicato o espresso vagamente, equivoco, ambiguo; 3. ifc. puntato (R); 4. chiamato, nominato; 5. considerato come, preso per (nom.), (BhP); 6. investigato, esaminato; 7. riconosciuto (MBh); 8. percepito, osservato, visto, evidente (MBh); 9. conosciuto, compreso; 10. provato; 11. eccellente.

**lakṣītatva** sn. 1. l'essere contrassegnato o espresso indirettamente; 2. eccellenza.

**lakṣītalakṣaṇa** agg. che ha i segni (di qualcosa) percepiti o evidenti.

**lakṣītavya** agg. che deve essere contrassegnato o indicato, definito.

**lakṣin** agg. che ha buoni segni (R).

**lakṣīkr** vb. cl. 8 P. Ā. *lakṣīkaroti*, *lakṣīkuruṭe*: 1. prefiggersi un obiettivo, mirare, puntare o guardare a; 2. partire verso; 3. calcolare.

**lakṣīkrta** agg. 1. prefisso come obiettivo, puntato, diretto verso; 2. che ammonta a (str.).

**lakṣībhū** vb. cl. 1 P. *lakṣībhavati*: diventare un bersaglio, uno scopo o obiettivo.

**lakṣeśa** sm. persona che possiede centomila rupie.

**lakṣma** sn. 1. caratteristico del dio (TS); 2. corda brahmanica.

**lakṣmaka** sm. N. di uomo (Rājat).

**lakṣmakāṇikā** sf. piccola macchia.

**lakṣmaṇā** agg. 1. che ha segni o caratteristiche (TS); 2. dotato di segni propizi, fortunato (L); sm. 1. *Ardea Sibirica*; 2. N. di un Vāsīṣṭha; 3. N. di un figlio di Daśaratha e di Sumitrā, fratello di Rāma; 4. N. di vari autori e altre persone; sf. (*ā*) 1. femmina dell'*Ardea Sibirica* (MBh); 2. oca; 3. tipo di erba aromatica; 4. N. di altre piante (L); 5. N. di una sposa di Kṛṣṇa (Hariv); 6. N. di una figlia di Duryodhana (BhP); 7. N. di un'Apsaras (Hariv); 8. N. di una Devī buddhista; 9. N. della madre dell'ottavo Arhat della presente *avasarpinī* (L); sn. 1. segno, simbolo (MBh; R); 2. nome (L).

**lakṣmaṇakavaca** sn. N. di un inno in lode di Lakṣmaṇa.

**lakṣmaṇakuṇḍaka** sn. N. di un luogo.

**lakṣmaṇakhaṇḍaprasāsti** sf. N. di un'opera.

**lakṣmaṇacandra** sm. N. di un re.

**lakṣmaṇacampū** sf. N. di un poema.

**lakṣmaṇacūrṇikā** sf. N. di un'opera.

**lakṣmaṇadāsa** sm. N. di uomo.

**lakṣmaṇadeva** sm. N. di uomo.

**lakṣmaṇapati** sm. N. di uomo.

**lakṣmaṇaprasū** sf. "madre di Lakṣmaṇa", N. di Sumitrā (L).

**lakṣmaṇabhaṭṭīya** sn. N. di un'opera sul Vedānta.

**lakṣmaṇarājadeva** sm. N. di un re.

**lakṣmaṇasimha** sm. N. di un autore.

**lakṣmaṇasena** sm. re della dinastia Sena dell'India Orientale.

**lakṣmaṇasena** sm. N. di vari uomini.

**lakṣmaṇasvāmin** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un'immagine di Lakṣmaṇa (Rājat).

**lakṣmaṇāditya** sm. N. di un poeta ed allievo di Ksemendra.

**lakṣmaṇābharāṇīya** sn. N. di un Campū (tipo di composizione).

**lakṣmaṇotsava** sm. N. di un'opera medica di Lakṣmaṇa.

**lakṣmaṇyā** agg. che serve come un segno, visibile da lontano; sm. N. di uomo (RV V, 33, 10).

**lākṣman** sn. 1. segno, marchio, emblema, caratteristica (AV); 2. segno buono o fortunato, eccellenza (MBh); 3. segno negativo, macchia, onta; 4. definizione; 5. parte principale (L); 6. perla (L).

**lakṣmivardhana** agg. che accresce la buona fortuna (R).

**lakṣmisampanna** agg. possessore di buona fortuna.

**lakṣmī** sf. 1. segno, contrassegno, emblema (RV); 2. cattivo segno, sfortuna incombente (AV); 3. buon segno, buona fortuna, prosperità, successo, felicità (anche pl.), (AV); 4. ricchezza (Rājat);

5. bellezza, avvenenza, grazia, fascino, splendore, lustro (MBh); 6. N. della dea della fortuna e della bellezza; 7. buon Genio o Fortuna di un re personificata, potere regale, dominio, maestà; 8. verso o formula; 9. N. di varie piante (L); 10. N. dell'undicesima *kalā* della luna; 11. N. di due tipi di metro; 12. sposa di un eroe (L); 13. perla (L); 14. N. della sposa del re Candrasimha di Mithilā e patrona di vari autori; 15. N. di una poetessa; 16. N. di un'altra donna.
- lakṣmika** sm. ifc. 1. segno, contrassegno, emblema (RV); 2. cattivo segno, sfortuna incombente (AV); 3. buon segno, buona fortuna, prosperità, successo, felicità (anche pl.), (AV); 4. ricchezze (Rājāt); 5. bellezza, avvenenza, grazia, fascino, splendore, lustro (MBh); 6. N. della dea della fortuna e della bellezza; 7. buon Genio o Fortuna di un re personificata, potere regale, dominio, maestà; 8. verso o formula; 9. N. di varie piante (L); 10. N. dell'undicesima *kalā* della luna; 11. N. di due tipi di metro; 12. sposa di un eroe (L); 13. perla (L); 14. N. della sposa del re Candrasimha di Mithilā e patrona di vari autori; 15. N. di una poetessa; 16. N. di un'altra donna.
- lakṣmikalpa** sm. periodo di tempo.
- lakṣmikavaca** sn. N. di vari *kavaca* (amuleti).
- lakṣmikānta** sm. 1. "amato da Lakṣmī", N. di Viṣṇu; 2. re; 3. N. di un autore; sf. N. di un'opera.
- lakṣmikumārātātācarya** sm. N. di un autore.
- lakṣmikulatāntra** sn. N. di un'opera.
- lakṣmikulārṇava** sm. N. di un'opera.
- lakṣmikhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.
- lakṣmigrha** sn. 1. "dimora di Lakṣmī", zecca; 2. fiore di loto rosso (L).
- lakṣmicandramiśra** sm. N. di un autore.
- lakṣmicaritra** sn. N. di un'opera.
- lakṣmijanārdana** sn. sg. Lakṣmī e Janārdana (Viṣṇu).
- lakṣmītantra** sn. N. di un'opera.
- lakṣmītāla** sm. 1. tipo di albero; 2. mus. tipo di ritmo o tempo.
- lakṣmītva** sn. l'essere Lakṣmī (detto di Sītā).
- lakṣmidatta** sm. N. di vari autori.
- lakṣmidāsa** sm. N. di vari uomini.
- lakṣmīdeva** sm. N. di uomo; sf. (ṛ) N. di una donna istruita.
- lakṣmīdvādaśanāmamahiman** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīdvādaśanāmastotra** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīdhara** sm. N. di vari autori e altre persone; sm. sn. N. di un commentario; sn. N. di un metro.
- lakṣmīdharakāvya** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīdharasena** sm. N. di uomo.
- lakṣmīnarasiṃha** sm. 1. N. di un re; 2. N. di vari autori.
- lakṣmīnātha** sm. 1. "signore di Lakṣmī", N. di Viṣṇu (BhP); 2. N. di vari autori.
- lakṣmīnāmāmṛta** sn. N. di uno *stotra*.
- lakṣmīnārāyaṇa** sm. du o sn. sg. Lakṣmī e Nārāyaṇa; sm. 1. N. di un principe; 2. N. di vari autori e altri uomini; agg. che appartiene a Lakṣmī e Nārāyaṇa.
- lakṣmīnārāyaṇaṇārcākaumudī** sf. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇaṇācāṅga** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇapūjāvīdhāna** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇavrata** sn. osservanza religiosa.
- lakṣmīnārāyaṇavratakalpa** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇasamvāda** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇasahasranāman** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇastava** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇastotra** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇahṛdaya** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnārāyaṇīya** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīniketana** sn. il bagnare con polvere di mirabolano profumata (L).
- lakṣmīnivāsa** sm. 1. dimora della dea della fortuna; 2. N. di un commentatore; sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnṛsiṃha** sm. sg. Lakṣmī e Viṣṇu Nṛsiṃha; sm. 1. N. di un re; 2. N. di vari autori e altri uomini.
- lakṣmīnṛsiṃhapañcaratnamālikā** sf. N. di un'opera.
- lakṣmīnṛsiṃhamahāṣṭottara** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnṛsiṃhamahāṣṭottarahāṣya** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnṛsiṃhasahasranāman** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnṛsiṃhastavarāja** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīnṛsiṃhastotra** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīnṛsiṃhakavaca** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīmḍadā** sf. N. di una Kimnari.
- lakṣmīpañcāśat** sf. N. di un'opera.
- lakṣmīpati** sm. 1. "sposo o signore di Lakṣmī", re o principe; 2. N. di Viṣṇu Kṛṣṇa; 3. albero della nome di betel; 4. pianta dei chiodi di garofano; 5. N. di vari autori e altre persone.
- lakṣmīputra** sm. 1. "figlio di Lakṣmī", N. di Kāma (L); 2. N. di Kuśa e Lava (figli di Rāma), (L); 3. cavallo; 4. uomo ricco (L).
- lakṣmīpura** sn. N. di varie città; sn. N. di un capitolo del BrahmāṇḍaPurāṇa.
- lakṣmīpuruṣākāra** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīpuṣpa** sm. 1. "fiore di Lakṣmī", chiodo di garofano; 2. rubino (L).
- lakṣmīpūjana** sn. cerimonia in onore di
- Lakṣmī compiuta da uno sposo novello insieme alla sua sposa.
- lakṣmīpūjā** sf. 1. "venerazione di Lakṣmī", N. di una festa nel quindicesimo giorno della metà oscura del mese Āśvina (celebrata nei tempi moderni da banchieri e commercianti per propiziare la fortuna); 2. N. di un'opera sm.
- lakṣmīpūjāviveka** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīpranayin** agg. "caro a Lakṣmī", favorito dalla fortuna (Rājāt).
- lakṣmīphala** sm. *Aegle Marmelos*.
- lakṣmībahīṣkṛta** agg. escluso dalla fortuna, destituito della ricchezza (Rājāt).
- lakṣmīmantra** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīmandira** sn. N. fittizio di una città.
- lakṣmīyajus** sn. N. di un testo sacro.
- lakṣmīramaja** sm. "diletto, sposo di Lakṣmī", Viṣṇu.
- lakṣmīlahari** sf. N. di un'opera.
- lakṣmīvat** agg. 1. possessore di fortuna, fortunato, prospero, abbiente (MBh; R); 2. bello (Hariv; R); sm. 1. *Artocarpus Integrifolia*; 2. *Andersonia Rohitaka*; sf. (*ati*) N. di donna.
- lakṣmīvarmadeva** sm. N. di un re.
- lakṣmīvallabha** sm. "favorito di Lakṣmī", N. di un autore.
- lakṣmīvasatī** sf. "dimora di Lakṣmī", N. del fiore di loto (*Nelumbium Speciosum*).
- lakṣmīvākya** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīvāra** sm. "giorno di Lakṣmī", Giovedì.
- lakṣmīvinaya** sm. du. buona fortuna e condotta moderata (Kāthās).
- lakṣmīvilāsa** sm. 1. composto o miscela; 2. N. di varie opere; sm. pl. comportamento regale (personificato).
- lakṣmīvivarta** sm. mutamento di fortuna.
- lakṣmīveṣṭa** sm. resina di *Pinus Longifolia*.
- lakṣmīvratapūjā** sf. N. di un'opera.
- lakṣmīva** sm. 1. "signore di Lakṣmī", N. di Viṣṇu; 2. uomo prospero; 3. albero di mango; 4. mus. tipo di misura o tempo; 5. N. di uomo.
- lakṣmīśreṣṭhā** sf. *Hibiscus Mutabilis*.
- lakṣmīśvarasiṃha** sm. N. di un re.
- lakṣmīsamhitā** sf. 1. N. di un'opera; 2. N. di un capitolo del NāradaPañcarātra; 3. N. di un capitolo del VāyuPurāṇa.
- lakṣmīsakha** sm. amico o favorito della dea della fortuna (Rājāt).
- lakṣmīsanātha** agg. dotato di bellezza o fortuna.
- lakṣmīsaparyāsāra** sm. N. di un'opera.
- lakṣmīsamāhvayā** sf. "che ha il nome di Lakṣmī", N. di Sītā (L).
- lakṣmīśarasvatī** sf. du. Lakṣmī e Sarasvatī; sm. N. di un'opera.
- lakṣmīśahaja** sm. "nato insieme a Lakṣmī", luna (L).
- lakṣmīśahasranāman** sn. N. di un'opera.
- lakṣmīśahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.

**lakṣmīśahodara** sm. “nato insieme a Lakṣmī”, luna (L).  
**lakṣmīsūkta** sn. inno rivolto a Lakṣmī.  
**lakṣmīśana** sm. N. di uomo (Kathās).  
**lakṣmīśtava** sm. N. di un’opera.  
**lakṣmīśtuti** sf. N. di un’opera.  
**lakṣmīśtotra** sn. 1. lode di Lakṣmī; 2. N. di vari *śotra*.  
**lakṣmīśvayamvaranāṭaka** sn. N. di un’opera.  
**lakṣmīhṛdaya** sn. N. di un’opera.  
**lakṣmyaśottaraśatanāman** sn. N. di un’opera.  
**lakṣmyaśottaraśatatotra** sn. N. di un’opera.  
**lakṣmyārāma** sm. “giardino di Lakṣmī”, N. di una foresta (L).  
**lakṣya** agg. 1. che deve essere contrassegnato, caratterizzato o definito; 2. che deve essere indicato, denotato o espresso indirettamente; 3. che deve essere tenuto in vista o osservato; 4. che deve essere considerato come o preso per (nom.); 5. che deve essere riconosciuto o conosciuto, riconoscibile per mezzo di (str. o in comp.); 6. osservabile, percepibile, visibile (MBh); sm. N. di una formula magica recitata sulle armi (R); sn. 1. obiettivo a cui si aspira, premio (MBh; R); 2. scopo, bersaglio, meta; 3. significato indiretto o secondario; 4. simulazione, finta, finzione; 5. centomila; 6. esempio, illustrazione.  
**lakṣyakrama** agg. che ha un metodo percepibile indirettamente.  
**lakṣyagraha** sm. che mira a qualcosa (L).  
**lakṣyājñatva** sn. conoscenza di un segno o di esempi.  
**lakṣyatā** sf. 1. l’essere visibile, visibilità; 2. l’essere uno scopo o un obiettivo.  
**lakṣyatva** sn. 1. l’essere indirettamente espresso; 2. ifc. l’essere uno scopo o obiettivo di.  
**lakṣyanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**lakṣyabhūta** agg. che è divenuto un bersaglio o uno scopo (BhP).  
**lakṣyabheda** sm. il fendere o colpire un bersaglio.  
**lakṣyalakṣaṇabhāva** sm. connessione di ciò che è indicato e di ciò che indica (significato e significante).  
**lakṣyavithi** sf. strada visibile o universalmente riconoscibile (Hariv).  
**lakṣyavedha** sm. il fendere o colpire un bersaglio; agg. che trafigge o colpisce un bersaglio.  
**lakṣyasiddhi** sf. raggiungimento di un obiettivo.  
**lakṣyasupta** agg. che finge di essere addormentato.  
**lakṣyahan** agg. “che colpisce il bersaglio”, freccia (L).  
**lakṣyābhiharaṇa** sn. il portare via un premio (MBh).

**lakṣyārtha** sm. significato espresso indirettamente.  
**lakṣyālakṣya** agg. visibile e non visibile, scarsamente visibile (MBh).  
**lakṣyikṛ** vb. cl. 8 P. *lakṣyikaroti*: prefiggersi uno scopo.  
**lakṣyibhū** vb. cl. 1 P. *lakṣyibhavati*: diventare uno scopo o un obiettivo.  
**lakh** vb. cl. 1 P. *lakhati*: andare, muoversi.  
**lakhamādevī** sf. (vl. *lakhimādevī*) N. di una principessa.  
**lag** vb. cl. 1 P. *lagati*: 1. aderire, appiccarsi, aggrapparsi o attaccarsi a (loc.), (MBh); 2. avere effetto su (loc.); 3. incontrare, venire in contatto, intersecarsi; 4. seguire strettamente, risultare o accadere immediatamente; 5. trascorrere (detto del tempo); caus. o cl. 10 P. *lāgayati*: gustare o ottenere.  
**laga** sm. pros. giambo.  
**lagaḍa** agg. bello, di bell’aspetto.  
**lagaḍācārya** sm. N. di un astronomo.  
**lagaṇa** sm. malattia della palpebra (Suśr); sf. (*ā*) *Cardiospermum Halicacabum*.  
**lagadha** sm. N. dell’autore dello *Jyotiṣavedāṅga*, manuale astronomico.  
**laganiya** agg. da attaccare a.  
**lagālikā** sf. “serie di giambi”, tipo di metro.  
**lagita** agg. (vl. *calita*) 1. attaccato a, aderito; 2. ottenuto; 3. entrato.  
**laguḍa** sm. bastone, clava (MBh); sn. *Nerium Odorum*.  
**laguḍavamśikā** sf. tipo di piccolo bambù.  
**laguḍahasta** sm. “dal bastone nella mano”, uomo armato di bastone o mazza, portatore di bastone.  
**laguḍin** agg. armato di o che tiene una clava o un bastone.  
**lagura** sm. bastone, clava (MBh); sn. *Nerium Odorum*.  
**lagurahasta** sm. “dal bastone nella mano”, uomo armato di bastone o mazza, portatore di bastone.  
**lagna 1** agg. 1. aderito, che aderisce a, attaccato a, fissato su, intento a, agganciato, che segue strettamente (gen. o ifc.), (MBh); 2. che è entrato in una linea d’azione, che ha cominciato a (inf.); 3. che incontra, interseca, taglia (detto di linee); 4. che consegue, che succede immediatamente dopo; 5. passato (detto dei giorni); 6. consumato da, speso in (str.); 7. propizio; 8. furioso per l’essere in calore (detto dell’elefante), (L); sm. bardo o menestrello (che sveglia il re al mattino), (L); sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. punto di contatto o d’intersezione (di due linee), punto dove l’orizzonte interseca l’eclittica o il percorso dei pianeti; 2. punto o arco dell’equatore che corrisponde ad un dato punto o arco dell’eclittica; 3. divisione dell’equatore che sorge in successione con ogni segno in una sfera

obliqua; 4. punto dell’eclittica che in un tempo dato è sul meridiano o all’orizzonte; 5. momento dell’entrata del sole in un segno zodiacale; 6. il sorgere del sole o dei pianeti; 7. asrl. schema o figura delle dodici case o segni zodiacali (usata come oroscopo); 8. totalità della prima casa astrologica; 9. momento propizio o tempo stabilito come fortunato per cominciare o compiere qualcosa; 10. momento decisivo per l’azione, provvedimento decisivo.

**lagna 2** agg. vergognoso, che prova vergogna.  
**lagnaka** sm. garanzia (stabilità), garante (L).  
**lagnakāla** sm. tempo o momento indicato dagli astrologi come propizio (Kathās).  
**lagnagraha** agg. che insiste fermamente su qualcosa, ostinato, importuno (Kathās).  
**lagnagrahaṇa** sn. calcolo del momento favorevole per ogni impresa.  
**lagnacandrikā** sf. N. di un’opera.  
**lagnacintā** sf. il pensare al momento propizio.  
**lagnadarpaṇa** sm. N. di un’opera.  
**lagnadina** sn. giorno propizio (considerato favorevole per cominciare un’impresa), (Kathās).  
**lagnadivasa** sm. giorno propizio (considerato favorevole per cominciare un’impresa), (Kathās).  
**lagnadevī** sf. N. di una leggendaria vacca di pietra.  
**lagnadvādaśabhāva** sm. pl. N. di un’opera.  
**lagnanakṣatra** sn. ogni costellazione propizia nel percorso della luna.  
**lagnapañcāṅgabhāsa** sn. N. di un’opera.  
**lagnapatirikā** sf. foglio su cui è annotato il momento propizio per un matrimonio (o altre cerimonie).  
**lagnabhujā** sm. astrn. differenza ascensionale.  
**lagnamaṇḍala** sn. “circolo di segni”, zodiaco.  
**lagnamāsa** sm. mese propizio.  
**lagnamuhūrta** sn. momento propizio per un matrimonio (o altre cerimonie).  
**lagnayāna** sn. N. di un’opera.  
**lagnavāda** sm. N. di un’opera.  
**lagnavāsara** sm. giorno propizio (considerato favorevole per cominciare un’impresa), (Kathās).  
**lagnavelā** sf. tempo o momento indicato dagli astrologi come propizio.  
**lagnaśuddhi** sf. natura propizia dei segni per l’inizio di un’opera progettata.  
**lagnasamaya** sm. tempo o momento indicato dagli astrologi come propizio.  
**lagnasāriṇī** sf. N. di un’opera.  
**lagnahorāprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**lagnānka** sm. N. di un’opera.  
**lagnāsa** sm. pl. astrn. equivalenti ascensionali nei “respiri”.  
**lagnāha** sm. giorno propizio (considerato favorevole per cominciare un’impresa).

**lagnoddyota** sm. N. di un'opera.

**laghaṭ** sm. (vl. *laghaṭi*) vento.

**laghantī** sf. N. di un fiume (MBh).

**laghaya** vb. den. P. *laghayati*: 1. rendere leggero, diminuire, mitigare, attenuare, alleviare; 2. far apparire leggero; 3. non dare importanza a, trascurare, disprezzare; 4. eccellere, superare.

**laghiman** sm. 1. leggerezza, levità, assenza di peso; 2. tipo di Siddhi o facoltà soprannaturale di assumere una leggerezza estrema; 3. bassezza, meschinità (di spirito); 4. sconsideratezza, frivolezza; 5. disprezzo, mancanza di riguardo.

**laghiṣṭha** agg. molto leggero o veloce.

**lāghīyas** agg. più, molto veloce o leggero (AV).

**laghiyastva** sn. estrema insignificanza, mancanza di autorità.

**laghū** agg. 1. leggero, rapido, svelto, attivo, pronto (detto anche di un modo di volare proprio degli uccelli); 2. lieve, facile, non pesante o difficile (AV); 3. leggero nello stomaco, facile da digerire (Suśr); 4. dal cuore lieve, tranquillo, allegro; 5. che causa agio o sollievo; 6. in buona salute (L); 7. non impedito, senza seguito o scorta; 8. breve (p.e. il trattenimento del respiro); 9. pros. breve o leggero; 10. gram. pronunciato o articolato facilmente; 11. piccolo, minuto, esile, insignificante (ŚBr); 12. debole, infermo, miserabile, umile, meschino, basso (detto di persone); 13. giovane, più giovane; 14. pulito, puro; 15. lieve, tenue (detto di un suono); 16. piacevole, gradevole, bello (MBh); sm. bdellio; sf. (*u*, *vī*) 1. *Trigonella Corniculata*; 2. vettura leggera; 3. ragazza snella o delicata; sn. 1. misura di tempo; 2. specie di *Agallochum*; 3. radice dell'*Andropogon Muricatus*; avv. con leggerezza, rapidamente, facilmente.

**laghuka** agg. leggero, privo d'importanza, insignificante.

**laghukaṅkola** sm. *Pimenta Acris*.

**laghukaṅṭakā** sf. *Mimosa Pudica*.

**laghukarkandhu** sm. tipo piccolo di *Zizyphus*.

**laghukarnikā** sf. *Sansevieria Roxburghiana*.

**laghukarṇi** sf. specie vegetale.

**laghukāya** agg. dal corpo leggero; sm. capra.

**laghukārikā** sf. N. di un'opera.

**laghukālanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**laghukāśmārya** sm. tipo di albero.

**laghukāṣṭha** sm. bastone leggero (L).

**laghukoṣṭha** agg. che ha lo stomaco leggero, che ha poco nello stomaco.

**laghukaumudī** sf. "Kaumudī breve o facile", N. di un'epitome di Varadarāja della Siddhāntakaumudī.

**laghukrama** agg. che ha un passo rapido, che va veloce; avv. con passo rapido, velocemente, frettolosamente (Kathās).

**laghukriyā** sf. faccenda di poco conto, inezia.

**laghukhaṭvikā** sf. piccolo divano, sedia comoda (L).

**laghukhartara** sm. N. di una famiglia.

**laghuga** sm. "che si muove velocemente", N. di Vāyu.

**laghugaṅgādhara** sm. polvere usata contro la diarrea.

**laghugati** agg. che ha un passo rapido.

**laghugarga** sm. specie di pesce (L).

**laghugitā** sf. N. di un'opera.

**laghugodhūma** sm. tipo di grano minuto.

**laghugrahamañjari** sf. N. di un'opera.

**laghucaccarī** sf. mus. tipo di misura o tempo.

**laghucandrikā** sf. N. di un'opera.

**laghucandrikāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**laghucāṅakayarājanīti** sf. N. di un'opera.

**laghucitta** agg. di mente frivola, volubile (MBh); sf. frivolezza, volubilità (R).

**laghucitrahasta** agg. destro e pronto di mano, che possiede un'insolita abilità manuale (MBh).

**laghucitrālāmka** sm. N. di un'opera.

**laghucintana** sn. N. di un'opera.

**laghucintāmaṇi** sm. 1. N. di un'opera; 2. composto fluido.

**laghucirbhītā** sf. coloquintide.

**laghucetas** agg. di mente gretta, meschina.

**laghuchadā** sf. tipo di asparago.

**laghuchedyā** agg. facile da tagliare o estirpare, facilmente distrutto.

**laghujaṅgala** sm. *Perdix Chinensis*.

**laghujātaka** sn. N. di un'opera.

**laghujātiviveka** sm. N. di un'opera.

**laghujānakiya** sn. N. di un'opera.

**laghujñānavāsiṣṭha** sn. N. di un'opera.

**laghutara** agg. più rapido, più leggero, più facile.

**laghutā** sf. 1. rapidità, prontezza, agilità, destrezza; 2. leggerezza, agio, facilità; 3. sensazione di benessere, di vigoria fisica; 4. brevità prosodica; 5. piccolezza, meschinità, insignificanza; 6. frivolezza, sventatezza, capricciosità; 7. mancanza di rango o dignità, umiltà, mancanza di rispetto.

**laghutāla** sm. mus. tipo di misura o tempo.

**laghutva** sn. 1. rapidità, agilità, destrezza; 2. leggerezza, agio, facilità; 3. sensazione di benessere; 4. brevità prosodica; 5. frivolezza, sventatezza, capricciosità; 6. mancanza di dignità, umiltà, mancanza di rispetto.

**laghudantī** sf. tipo di *Croton*.

**laghudīpikā** sf. N. di varie opere.

**laghudundubhi** sm. piccolo tamburo.

**laghudrākṣā** sf. uva piccola.

**laghadrāvin** agg. che si fonde o si liquefa facilmente, che scorre rapidamente (detto del mercurio).

**laghudvāravatī** sf. Dvāravatī recente, parte più moderna della città di Dvāravatī.

**laghunābhamaṅḍala** sn. cerchio mistico.

**laghunāman** sn. *Agallochum*.

**laghunārādīya** sn. N. di un'opera.

**laghunārāyaṇopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**laghunālika** sn. moschetto (L).

**laghunidāna** sn. N. di un'opera.

**laghunīyāyasudhā** sf. N. di un'opera.

**laghunīyāsa** sm. N. di un'opera.

**laghupaṅcamūla** sn. composto di cinque radici differenti.

**laghupaṅḍita** sm. N. di un autore; sn. N. di un'opera.

**laghupatanaka** sm. "che vola rapidamente", N. di una cornacchia.

**laghupatraka** sm. tipo di pianta.

**laghupattraphalā** sf. *Ficus Oppositifolia*.

**laghupattrī** sf. piccolo albero *pippala*.

**laghupaddhati** sf. N. di varie opere.

**laghuparākrama** agg. di rapida risoluzione (R).

**laghuparāmarśa** sm. N. di un'opera.

**laghuparāśara** sm. Parāśara più piccolo.

**laghuparikrama** agg. che si muove rapidamente.

**laghuparibhāṣāvṛtti** sf. N. di un commentario.

**laghuparnikā** sf. *Asparagus Racemosus*.

**laghuparṇi** sf. specie vegetale.

**laghupāka** sm. digestione facile, digeribilità; agg. 1. che invecchia rapidamente; 2. facile da digerire.

**laghupākin** agg. facilmente digerito (Suśr).

**laghupātin** sm. "che vola rapidamente", N. di una cornacchia (Kathās).

**laghupārāśarya** sn. N. di un'opera.

**laghupicchila** sm. *Cordia Myxa*.

**laghupulastyā** sm. Pulastyā più piccolo.

**laghupuṣpa** sm. tipo di *kadamba*.

**laghupūjāprakāra** sm. N. di un'opera.

**laghupramāṇa** agg. di piccole dimensioni, corto.

**laghuprayatna** agg. 1. indolente, impotente; 2. pronunciato con un'articolazione leggera.

**laghuprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**laghubadara** sm. sf. (*ṛ*) tipo di giuggiolo.

**laghubinduśekhara** sm. N. di un'opera.

**laghubuddhapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**laghubodha** sm. N. di un'opera.

**laghubodhinī** sf. N. di un'opera.

**laghubrahmavaivarta** sn. N. di un'opera.

**laghubrāhmī** sf. tipo di ruta.

**laghubhava** sm. condizione bassa o umile.

**laghubhāgavata** sn. N. di un'opera.

**laghubhāva** sm. stato leggero, leggerezza, agio, facilità.

**laghubhāskariya** sn. N. di varie opere.

**laghubhuj** agg. che mangia poco.

**laghubhūtadruma** sm. *Cordia Myxa*.

**laghubhūṣaṅakāntī** sf. N. di un commentario.

**laghubhujana** sn. pasto leggero, piccolo rinfresco.

- laghubhrāṭr** sm. fratello minore.
- laghumañjūśā** sf. N. di un commentario.
- laghumanas** agg. di mente frivola, volubile (MBh); sf. frivolezza, volubilità (R).
- laghumantha** sm. *Premna Spinosa*.
- laghumāṃsa** sm. “dalla carne leggera (facile da digerire)”, tipo di pernice; sf. (ṛ) tipo di valeriana.
- laghumātra** sn. faccenda poco importante, inezia; agg. che ha una proprietà piccola (MBh).
- laghumānasa** sn. N. di varie opere.
- laghumitra** sn. amico di poca importanza o debole, alleato di scarso potere o valore.
- laghumimāṃsāvārttikatikā** sf. N. di un’opera.
- laghumūla** sn. 1. mat. radice più piccola in riferimento alle quantità aggiuntive; 2. radice più piccola di un’equazione (L); agg. che ha una piccola radice o un piccolo inizio, piccolo al principio (MBh; R).
- laghumūlaka** sn. ravanello.
- laghumeru** sm. sn. mat. tipo di misura o tempo.
- laghuyama** sm. N. di una versione breve del libro di leggi di Yama.
- laghuyogaratnākara** sm. N. di un’opera.
- laghuyogaratnāvali** sf. N. di un’opera.
- laghurāśi** sm. mat. insieme di un minor numero di termini.
- laghulakṣahoma** sm. 1. N. di un sacrificio; 2. N. del trentesimo Paśiṣṭha dell’AV.
- laghulaya** sn. radice dell’*Andropogon Muricatus*.
- laghulalitavistara** sm. N. di un’opera di Parāśara.
- laghuvasiṣṭhasiddhānta** sm. N. di un’opera.
- laghuvākyavṛttiprakāśikā** sf. N. di un’opera.
- laghuvākyavṛtti** sf. N. di un’opera.
- laghuvādārtha** sm. N. di un’opera.
- laghuvāyustuti** sf. N. di un’opera.
- laghuvārttika** sn. N. di un’opera.
- laghuvāsas** agg. che indossa un abito leggero o pulito.
- laghuvāsiṣṭha** sn. N. di un’opera.
- laghuvāsiṣṭhasiddhānta** sm. N. di un’opera.
- laghuvīkrama** sm. passo rapido (R); agg. che ha un passo rapido, dai piedi veloci (Hariv; R).
- laghuvīmarśinī** sf. N. di un’opera.
- laghuvīvaratva** sn. strettezza di un’apertura o pertugio.
- laghuvīṣṇu** sm. N. di una versione breve del libro di leggi di Viṣṇu.
- laghuvṛtti** sf. “commentario breve”, N. di un commentario; agg. 1. che ha una natura leggera, leggero nella condotta o nel comportamento; 2. di mente leggera, frivolo, sconsiderato; 3. mal disposto; 4. fatto o gestito male.
- laghuvṛttikārikā** sf. N. di un’opera.
- laghuvṛttitā** sf. 1. insignificanza, meschinità; 2. leggerezza della mente; 3. cattiva conduzione o gestione.
- laghuvṛtyavacūrikā** sf. N. di un’opera.
- laghuvhedhin** agg. che trafugge facilmente, che colpisce abilmente (MBh).
- laghuvaiyākaraṇabhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- laghuvaiyākaraṇabhūṣaṇasiddhāntamañjūśā** sf. N. di un’opera.
- laghuvyākaraṇabhūṣaṇasāra** sm. sn. N. di un’opera.
- laghuvyāsa** sm. N. di un autore.
- laghuśāṅkha** sm. tipo di piccola conchiglia.
- laghuśabdaratna** sn. N. di un’opera.
- laghuśabdenduśekhara** sm. N. di un’opera.
- laghuśamī** sf. tipo di acacia.
- laghuśāntipurāṇa** sn. N. di un’opera.
- laghuśāntividhāna** sn. N. di un’opera.
- laghuśikharatāla** sm. mus. tipo di tempo.
- laghuśivapurāṇa** sn. N. di un’opera.
- laghuśīta** sm. *Cordia Myxa*.
- laghuśekhara** sm. mus. tipo di misura o tempo.
- laghuśaunaka** sm. sn. N. di un’opera.
- laghuśaunakī** sf. N. di un’opera.
- laghusaṃgraha** sm. N. di un’opera.
- laghusaṃgrahaṇīśūtra** sn. N. di un’opera.
- laghusattva** agg. “di natura debole”, che ha un carattere debole o incostante.
- laghusattvatā** sf. debolezza di carattere, incostanza (MBh; R).
- laghusadāphalā** sf. *Ficus Oppositifolia*.
- laghusamṭāpa** agg. il cui dolore della malattia è alleviato.
- laghusaṃdeśapada** agg. discorso che esprime una richiesta in poche parole.
- laghusaptaśatikāstava** sm. N. di un’opera.
- laghusaptaśatikāstotra** sn. N. di un’opera.
- laghusaptaśati** sf. N. di un’opera.
- laghusaptaśatistotra** sn. N. di un’opera.
- laghusamutthāna** agg. che si alza rapidamente per lavorare, attivo, pronto, vigile.
- laghusamudīraṇa** agg. che si muove facilmente.
- laghusamudīraṇatva** sn. mobilità (del corpo), (Buddh).
- laghusaralā** sf. N. di un’opera.
- laghusahasranāmastotra** sn. N. di un’opera.
- laghusaṃkhyavṛtti** sf. (vl. *laghusaṃkhyasūtravṛtti*) N. di un’opera.
- laghusāra** agg. di poca importanza, insignificante, senza valore.
- laghusārāvali** sf. N. di un’opera.
- laghusiddhāntakaumudī** sf. N. di una breve versione della Siddhāntakaumudī.
- laghusiddhāntacandrikā** sf. N. di una breve versione della Siddhāntakaumudī.
- laghusudarsana** sn. polvere medicinale.
- laghusūtravṛtti** sf. N. di un’opera.
- laghustava** sm. N. di un’opera.
- laghustavaṭṭippanaka** sn. N. di un’opera.
- laghustotra** sn. N. di un’opera.
- laghustayada** sm. atto di muoversi o scorre rapidamente (MBh).
- laghuhasta** agg. (vl. *laghuhastavat*) che ha la mano leggera, di mano pronta, che ha abilità con le mani; sm. buon arciere.
- laghuhastatā** sf. prontezza o abilità con le mani.
- laghuhastatva** sn. prontezza o abilità con le mani.
- laghuhārīta** sm. “Hārīta breve”, N. di una versione del libro di leggi di Hārīta.
- laghuhārītasmrṭi** sf. N. di un’opera.
- laghuhṛdaya** agg. dal cuore leggero, volubile.
- laghuhemadugdā** sf. *Ficus Oppositifolia*.
- laghuhomapaddhati** sf. N. di un’opera.
- laghuhorā** sf. N. di un’opera.
- laghūkarāṇa** sn. 1. il rendere leggero, il diminuire, diminuzione; 2. l’aver poca stima di, il disprezzare.
- laghūkr** vb. cl. 8 P. *laghūkaroti*: 1. rendere leggero, ridurre di peso, alleviare; 2. diminuire, accorciare (i giorni); 3. ridurre d’importanza, mancare di riguardo, umiliare; 4. stimare poco, disprezzare.
- laghūkrta** agg. 1. reso leggero, diminuito di peso; 2. accorciato e ridotto d’importanza o autorità.
- laghūkti** sf. maniera breve di esprimersi.
- laghūttāna** agg. 1. intrapreso o cominciato facilmente; 2. che compie sforzi attivi, che fa un lavoro rapidamente.
- laghūttānatā** sf. vigoria o attività fisica, buona salute.
- laghūttitha** agg. pronto o disponibile velocemente.
- laghūdumbarikā** sf. *Ficus Oppositifolia*.
- laghūya** vb. den. P. *laghūyati*: avere poca stima di, disprezzare (ŚBr).
- laghvakṣara** agg. con sillaba breve.
- laghvakṣaraka** sm. intervallo di due *truṭi* (misura di tempo), (L).
- laghvañjira** sn. specie di fico (L).
- laghvatri** sm. N. di una versione breve del testo sul diritto di Atri.
- laghvamara** sm. N. di una versione breve del dizionario di Amara.
- laghvaṣṭavarga** sm. N. di un’opera.
- laghvācārya** sm. N. di un autore.
- laghvāryabhaṭasiddhānta** sm. N. di un’opera astronomica.
- laghvāśin** agg. che mangia poco, moderato nella dieta, frugale (MBh).
- laghvāhāra** agg. che mangia poco, moderato nella dieta, frugale (MBh).
- laghvāhnika** sn. N. di un’opera.
- lan** gram. termine tecnico per le terminazioni dell’imperfetto.

**lañka** sm. N. di uomo.

**lañkaka** sm. N. abbreviato di Alamkāra.

**lañkatāñkaṭā** sf. N. di una figlia di Saṃdhyā (moglie di Vidyutkeśa e madre di Sukeśa).

**lañkaśāntamukha** sm. pl. discendenti di Lañka e Śāntamukha.

**lañkā** sf. 1. N. della città principale di Śrī Lañkā o dell'intera isola; 2. N. di una Yoginī; 3. N. di una Śākinī o spirito malvagio; 4. donna licenziosa; 5. ramo; 6. tipo di grano.

**lañkākañḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**lañkādhāni** sm. "bruciatore di Lañkā", N. di Hanumat (con riferimento all'episodio del Rāmāyaṇa nel quale Hanumat appiccò il fuoco alla città con la sua coda), (L).

**lañkādeśa** sm. luogo o distretto di Lañkā.

**lañkādhīpati** sm. "signore di Lañkā", N. di Rāvaṇa (R).

**lañkādhīrāja** sm. "sovrano di Lañkā", N. di Vibhīṣaṇa (fratello di Rāvaṇa).

**lañkānagari** sf. città di Lañkā.

**lañkānātha** sm. 1. N. di Rāvaṇa e di Vibhīṣaṇa; 2. N. di un autore (chiamato anche Rāvaṇa).

**lañkānila** sm. vento che soffia da Lañkā, vento del sud.

**lañkāpati** sm. "signore di Lañkā", N. di Rāvaṇa e di Vibhīṣaṇa (L).

**lañkāpikā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**lañkāpurī** sf. città di Lañkā.

**lañkāyikā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**lañkāri** sm. "nemico di Lañkā", N. di Rāmacandra.

**lañkārikā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**lañkāvatāra** sm. N. di una *sūtra* dei Buddhīstī Mahāyāna.

**lañkāsthāyin** agg. che risiede o che è in Lañkā; sm. *Euphorbia Tirucalli*.

**lañkendra** sm. N. di Rāvaṇa (Rājat).

**lañkeśa** sm. N. di Rāvaṇa.

**lañkeśavanāriketu** sm. "che ha il nemico della selva di Lañkā come insegna", N. di Arjuna.

**lañkeśvara** sm. 1. N. di Rāvaṇa (R); 2. N. di un autore; sf. (ī) N. di una Yoginī (L).

**lañkoṭikā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**lañkodaya** sm. "ascensione a Lañkā", equivalenti dei segni nell'ascensione retta.

**lañkopikā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**lañkoyikā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**lañkhañī** sf. morso delle briglie.

**lañg** vb. cl. 1 P. *lañgati*: 1. andare; 2. zoppicare.

**lañga 1** agg. zoppo, claudicante; sm. lo zoppicare.

**lañga 2** sm. 1. unione, associazione; 2. amante.

**lañgadatta** sm. N. di un poeta.

**lañgana** sn. saltare da una parte all'altra.

**lañgani** sf. bastone o corda a cui appendere abiti.

**lañgala** sn. 1. aratro; 2. N. di un paese (Buddh).

**lañgin** agg. zoppo, claudicante.

**lañgiman** sm. anunione.

**lañgurā** sf. miglio.

**lañgūlā** sf. *Urtica Lagopodioides*.

**lañgh** vb. cl. 1 P. *lañghati*, *lañghate*: 1. scavalcare con un salto, andare oltre; 2. salire, montare su; 3. saltare i pasti, astenersi dal cibo, digiunare; 4. disseccare, prosciugare, sprecare, consumare; caus. o cl. 10 P. *lañghayati*: 1. scavalcare, attraversare; 2. montare, salire, camminare su, entrare; 3. oltrepassare, trasgredire, violare, trascurare; 4. liberarsi di, evitare, scansare, sfuggire a; 5. frustrare, impedire, distogliere; 6. trascurare, mancare di riguardo, offendere, insultare; 7. eccellere, superare, superare in splendore, eclissare, oscurare; 8. spostare, trasportare; 9. fare saltare i pasti.

**lañghaka** agg. che scavalca, trasgredisce o offende.

**lañghatī** sf. (vl. *lañghanti*) N. di un fiume (MBh).

**lañghana** sn. 1. atto di saltare, scavalcare, andare dall'altra parte, attraversare (gen. o in comp.); 2. N. di uno dei passi del cavallo (breve ed elegante); 3. l'alzarsi verso, il salire, il montare, il raggiungere; 4. unione sessuale, l'ingravidare; 5. l'attaccare, il conquistare, il catturare; 6. trasgressione, violazione, disprezzo, negligenza; 7. (anche sf.) insulto, offesa, torto, lesione (MBh); 8. digiuno, fame (Suśr).

**lañghanaka** sn. mezzo per andare dall'altra parte.

**lañghanapathyanirṇaya** sm. N. di un'opera medica.

**lañghanīya** agg. 1. da scavalcare o attraversare; 2. da raggiungere, catturare o sorprendere; 3. da trasgredire o violare; 4. da insultare o danneggiare.

**lañghanīyatā** sf. facoltà di essere scavalcato, trasgredito, violato o ingiuriato.

**lañghanīyatva** sn. facoltà di essere scavalcato, trasgredito, violato o ingiuriato.

**lañghita** agg. 1. scavalcato, attraversato, trasgredito, violato, disprezzato, insultato; 2. fatto digiunare.

**lañghitavya** agg. 1. da scavalcare o attraversare (Kathās); 2. da raggiungere, catturare o sorprendere; 3. da trasgredire o violare; 4. da insultare o danneggiare.

**lañghya** agg. 1. che deve essere scavalcato, superato o attraversato; 2. raggiungibile; 3. da trasgredire, violare o trascurare; 4. che deve essere fatto digiunare; 5. che deve essere curato con il digiuno.

**lañch** vb. cl. 1 P. *lañchati*: contrassegnare.

**lañchīmā** sf. N. di donna.

**lañj 1** vb. cl. 6 *lañjate*: vergognarsi.

**lañj 2** vb. cl. 1 P. *lañjati*: 1. friggere; 2. biasimare.

**lañj 3** vb. cl. 10 P. *lañjayati*: apparire.

**lañjakārikā** sf. *Mimosa Pudica*.

**lañjj** vb. cl. 6 *lañjjate*: vergognarsi, arrossire; caus. *lañjjayati*, *lañjjāpayati*: far vergognare qualcuno (acc.), ispirare vergogna.

**lañjja** sm. N. di uomo; sm. pl. suoi discendenti.

**lañjjakā** sf. pianta del cotone selvatico, *Gossypium*.

**lañjjari** sf. N. di una pianta (L).

**lañjjā** sf. 1. vergogna, modestia, timidezza, imbarazzo (anche Pudore personificato come la sposa di Dharma e madre di Vinaya); 2. *Mimosa Pudica* (L).

**lañjjākara** agg. che provoca vergogna, vergognoso, disonorevole.

**lañjjākārin** agg. che provoca vergogna, vergognoso, disonorevole.

**lañjjākṛti** agg. che finge modestia.

**lañjjādharma** sm. N. di una montagna (VP).

**lañjjānvita** agg. che possiede pudore, modesto, timido.

**lañjjāpayitr** agg. che provoca vergogna.

**lañjjāya** vb. den. *lañjjāyate*: vergognarsi.

**lañjjāyita** agg. vergognoso, confuso, imbarazzato (BhP); sn. pl. vergogna, imbarazzo, perplessità.

**lañjjārahita** agg. privo di pudore, svergognato, immodesto.

**lañjjālu** agg. vergognoso, modesto, timido; sf. *Mimosa Pudica*.

**lañjjāvat** agg. vergognoso, imbarazzato, timido, perplesso.

**lañjjāvattva** sn. timidezza, modestia.

**lañjjāvaha** agg. che provoca vergogna, disonorevole (Rājat).

**lañjjāvinamrānana** agg. che china il volto per la vergogna.

**lañjjāśila** agg. di disposizione modesta, timido, umile.

**lañjjāśūnya** agg. privo di pudore, svergognato, impudente.

**lañjjāhina** agg. privo di pudore, svergognato, impudente.

**lañjjini** sf. (vl. *lañjjiri*) *Mimosa Pudica*.

**lañjjojhita** agg. privo di pudore, svergognato, impudente.

**lañjjodvahana** sn. sentimento di vergogna, il provare vergogna.

**lañjjodvahanākṣama** agg. incapace di provare vergogna.

**lañjyā** sf. vergogna, modestia (L).

**lañcā** sf. dono a scopo di corruzione.

**lañchana** sm. *Eleusine Corocana*.

**laññj 1** vb. cl. 1 P. *laññjati*: 1. friggere; 2. biasimare.

**laññj 2** vb. cl. 10 P. *laññjayati*: 1. essere forte; 2. colpire; 3. dare; 4. parlare; 5. splendere; 6. manifestare.

**lañña** sm. (solo L) 1. piede, coda; 2. (anche

- sf. sn.) argine, qualunque terreno che delimita l'acqua, spiaggia; 3. terrapieno, strada rilzata (spec. sull'acqua); 4. terreno acquitrinoso, palude, acquitrino; 5. N. di un luogo; 6. *Cedrela Toona* (L); 7. *Hibiscus Populneoides* (L); 8. parte specifica della tartaruga (L); 9. parte della barca (L); sm. pl. N. di un popolo; sm. sf. 1. bordo o orlo della veste (messa dentro la cintura o la fascia), (L); 2. riva, terra che è lambita dall'acqua, palude; sf. (*ā*) 1. adultera; 2. sonno; 3. corrente; 4. N. di Lakṣmī.
- lañjikā** sf. prostituta (L).
- laṭ 1** vb. cl. 1 P. *laṭati*: 1. essere un bambino; 2. piangere.
- laṭ 2** gram. termine tecnico per le terminazioni del presente.
- laṭa** sm. (solo L) 1. ladro; 2. persona che parla come un bambino o come uno sciocco; 3. mancanza, difetto.
- laṭaka** sm. uomo cattivo, persona spregevole.
- laṭakana** sm. N. del padre di Bhāvamiśra (autore del Bhāvaprakāśa).
- laṭakamelanaprahasana** sn. N. di un dramma.
- laṭaparna** sn. grande pianta di cannella.
- laṭabha** agg. bello, grazioso; sf. (*ā*) ragazza di bell'aspetto, donna bella.
- laṭaha** agg. bello, grazioso.
- laṭūṣaka** sm. tipo di uccello (Suśr).
- laṭṭa** sm. uomo cattivo (L).
- laṭṭana** sm. N. di un poeta.
- laṭya** vb. den. P. *laṭyati*: parlare stoltamente.
- laṭva** sm. 1. cavallo; 2. N. di una casta (tribù di montanari); 3. ragazzo che balla; 4. grossa caldaia; 5. mus. N. di un *rāga*; sf. (*ā*) 1. tipo di uccello (Suśr); 2. cartamo, zafferanone (L); 3. tipo di *karañja*; 4. qualsiasi frutto; 5. gioco, gioco d'azzardo; 6. ricciolo sulla fronte; 7. specie di verme; 8. rana; 9. lancia, freccia; agg. ciò che viene detto, pronunciato o suonato; sn. parola, discorso.
- laṭvākā** sf. (vl. *laṭvākā*) tipo di uccello (MBh).
- laḍ** vb. cl. 1 P. *laḍati*: giocare, divertirsi, trastullarsi; cl. 10 P. *laḍayati*: 1. far penzolare la lingua, tirare fuori la lingua, leccare; 2. gettare, lanciare; 3. nutrire, avere cura; 4. desiderare.
- laḍaka** sm. pl. N. di un popolo.
- laḍarthavāda** sm. N. di un trattato sul significato del tempo presente.
- laḍaha** agg. bello, piacevole; sm. pl. N. di un popolo.
- laḍahacandra** sm. N. di un poeta.
- laḍita** agg. che si muove qua e là.
- laḍitamaheśvara** sm. N. di un tempio di Śiva.
- laḍuka** sm. N. di un poeta.
- laḍḍa** sm. (vl. *laṭṭa*) persona spregevole, furfante.
- laḍḍu** sm. (vl. *laḍḍuka*) tipo di dolce.
- laḍvā** sf. N. di donna (Rājāt).
- laṇḍ** vb. cl. 10 P. *laṇḍayati*: 1. gettare o tirare a sorte; 2. parlare.
- laṇḍa** sn. escremento.
- laṇḍra** sm. (?) Londra (prob. dal francese Londres), (L).
- laṇḍraja** agg. nato o prodotto a Londra.
- latā** sf. 1. rampicante, ogni pianta rampicante o viticcio; 2. rampicante *mādhavi*, *Gaertnera Racemosa*; 3. *Trigonella Corniculata*; 4. *Panicum Italicum*; 5. *Cardiospermum Halicacabum*; 6. *Panicum Dactylon*; 7. N. di una pianta; 8. pianta *sārivā*; 9. muschio rampicante; 10. donna snella, donna in generale; 11. sferza di una frusta, frusta; 12. filo di perle; 13. striscia, linea; 14. tipo di metro; 15. N. di un'Apsaras; 16. N. di una figlia di Meru e moglie di Ilāvṛta.
- latākara** sm. du. posizione delle mani nella danza.
- latākarañja** sm. *Guilandina Bonduc*.
- latākastūrīkā** sf. muschio rampicante, tipo di pianta medicinale aromatica.
- latākuśa** sm. rampicante dell'erba sacrificale.
- latākoli** sf. giogioba rampicante.
- latāghanavat** agg. fittamente coperto di rampicanti (R).
- latāgrha** sn. (ifc. sf. *ā*) pergolato di rampicanti (MBh).
- latānkura** sm. palma da dattero di palude.
- latāngī** sf. tipo di noce di galla.
- latānguli** sf. "dito di rampicante", ramo che ha funzione analoga ad un dito.
- latājihva** sm. "che ha la lingua come un rampicante", serpente.
- latātaru** sm. N. di vari alberi.
- latādruma** sm. *Shorea Robusta*.
- latānana** sm. posizione delle mani nella danza.
- latānta** sn. "fine di un rampicante", fiore.
- latāntabāna** sm. Kāmadeva.
- latāpanasa** sm. cocomero.
- latāpana** sm. N. di Viṣṇu; sf. (ī) 1. *Curculigo Orchioides*; 2. *Trigonella Foenum Graecum*.
- latāpāsa** sm. laccio o festone formato da rampicanti.
- latāpuṭakī** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.
- latāpūga** sn. rampicante *Areca*.
- latāprkā** sf. *Trigonella Corniculata*.
- latāpratāna** sm. viticcio di un rampicante.
- latāphala** sn. frutto di *Trichosanthes Dioeca*.
- latābāna** sm. che ha frecce fatte di rampicanti, N. di Kāmadeva.
- latābrhatī** sf. melanzana rampicante.
- latābhadrā** sf. *Paederia Foetida*.
- latāmañi** sm. corallo (L).
- latāmañḍapa** sm. pergolato di rampicanti.
- latāmarut** sf. *Trigonella Corniculata*.
- latāmādhavi** sf. *Gaertnera Racemosa*.
- latāmāriṣa** sm. amaranto rampicante.
- latāmṛga** sm. scimmia.
- latāmbuja** sn. tipo di cetriolo.
- latāya** vb. den. *Ā. latāyate*: assomigliare ad una pianta rampicante.
- latāyaṣṭi** sf. *Rubia Munjistā*.
- latāyāvaka** sn. virgulto, germoglio, pastura giovane o tenera (L).
- latārada** sm. elefante.
- latārasana** sm. "dalla lingua come un rampicante", serpente (L).
- latārka** sm. cipolla verde.
- latālaka** sm. elefante.
- latālaya** sm. "dimora di rampicanti", pergolato (Kathās).
- latāvalaya** sm. sn. pianta rampicante.
- latāvalayavat** agg. che possiede pergole fatte di rampicanti.
- latāvītāna** sm. sn. volta fatta di rampicanti.
- latāvṛkṣa** sm. 1. palma da cocco; 2. *Shorea Robusta*.
- latāveṣṭa** sm. 1. N. di una montagna (Hariv); 2. tipo di coito (L).
- latāveṣṭana** sn. "abbraccio del rampicante", tipo di coito (L).
- latāveṣṭita** sm. N. di una montagna (Hariv).
- latāveṣṭitaka** sn. avvolgente abbraccio di un rampicante.
- latāśaṅkutaru** sm. *Shorea Robusta*.
- latāśaṅkha** sm. *Shorea Robusta*.
- latikā** sf. 1. rampicante delicato, sottile o piccolo viticcio sinuoso (a cui è paragonata la curva graziosa di una figura snella); 2. filo di perle.
- latu** sm. N. di uomo.
- latodgama** sm. 1. virgulto o radice che scende da un ramo (L); 2. arrampicata ascendente di un rampicante.
- lattādinirṇaya** sm. N. di un'opera di Govinda.
- lattikā** sf. tipo di lucertola.
- ladanī** sf. N. di una poetessa.
- ladūṣaka** sm. tipo di uccello (Car; Suśr).
- laddī** sf. tipo di dolce.
- laddhanadeva** sm. N. di uomo.
- lap 1** vb. cl. 1 P. *lapati*: 1. chiacchierare, ciarlare, conversare (detto anche degli uccelli); 2. sussurrare; 3. lamentarsi, piangere; caus. *lāpayati*, *lāpayate*: far discorrere.
- lap 2** agg. ifc. che parla, che pronuncia.
- lapana** sn. 1. bocca; 2. il parlare, il conversare.
- lapita** agg. chiacchierato, detto (L); sf. (*ā*) N. di una Śāṅgikā (tipo di uccello) alleato di Mandapāla; sn. (vl. *lapitā*) chiacchiericcio, mormorio.
- lapeṭikā** sf. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).
- lapeta** sm. N. di un demone responsabile di una malattia dei bambini.
- lapsikā** sf. N. di un tipo di cibo.
- lapsuda** sn. barba (di una capra, etc.).
- lapsudin** agg. che ha la barba, barbuto (detto di una capra).

**labá** sm. 1. quaglia (VS); 2. (con *aindra*) N. del presunto autore di RV X, 119.

**labasūkta** sn. N. dell'inno RV X, 119.

**labdha** agg. 1. preso, afferrato, catturato, incontrato, trovato; 2. raggiunto, arrivato (p.e. un momento); 3. ottenuto (p.e. un quoziente nella divisione); sf. (*ā*) 1. N. di un'eroina (L); 2. donna il cui marito o amante è infedele.

**labdhaka** agg. ottenuto.

**labdhakāma** agg. che ha realizzato i propri desideri.

**labdhakīrti** agg. che ha conquistato fama o gloria.

**labdhacetas** agg. che ha recuperato la ragione, riportato alla coscienza, ristabilito.

**labdhajanman** agg. che ha ottenuto la nascita, nato.

**labdhafūrtha** agg. che ha ottenuto un'opportunità (BhP).

**labdhadatta** sm. "che restituisce ciò che ha ricevuto", N. di uomo (Kathās).

**labdhadhana** agg. che ha acquisito ricchezza.

**labdhanāman** agg. che si è guadagnato un nome, di cui si parla bene, famoso, celebrato.

**labdhasabda** agg. che si è guadagnato un nome, di cui si parla bene, famoso, celebrato.

**labdhanāśa** sm. perdita di ciò che è stato acquisito.

**labdhanidrāsukha** agg. che gode del piacere del sonno.

**labdhaparabhāga** agg. che ha ottenuto preminenza su (abl.).

**labdhapraṇāśa** sm. N. del IV libro del del Pañcatantra.

**labdhapratīṣṭha** agg. che ha acquisito fama o rinomanza.

**labdhapratyaya** agg. che ha conquistato fiducia, che ha salda fede in.

**labdhaprasamana** sn. il mettere al sicuro ciò che è stato acquisito.

**labdhaprasamanasvastha** agg. sereno per via del possesso sicuro di ciò che ha acquisito.

**labdhaprasara** agg. che ha ottenuto libero campo d'azione, che si muove liberamente, non impedito.

**labdhalakṣya** agg. (vl. *labdhalakṣya*) 1. che ha colpito il bersaglio, che ha ottenuto il premio, saggiato, sperimentato, messo alla prova in (loc.); 2. abile nell'uso di dardi; sm. N. di uomo.

**labdhalakṣaṇa** agg. che ha ottenuto un'opportunità per (fare qualcosa).

**labdhalābha** agg. 1. che ha ottenuto un profitto o vantaggio, che ha realizzato il suo scopo, soddisfatto; 2. che ha ottenuto il possesso di (in comp.); 3. felicemente ottenuto o raggiunto.

**labdhavat** agg. che ha ottenuto, guadagnato o ricevuto.

**labdhavara** agg. che ha ottenuto un favore (MBh); sm. N. di un maestro di danza (Kathās).

**labdhavarṇa** agg. 1. che ha acquisito una conoscenza delle lettere, letterato, istruito in (in comp.); 2. famoso, rinomato.

**labdhavarṇabhāj** agg. che onora il dotto.

**labdhavidya** agg. che ha acquisito conoscenza o saggezza, colto, istruito.

**labdhavya** agg. che deve essere ottenuto o ricevuto, ottenibile.

**labdhasamhāra** agg. (vl. *labdhasambhāra*) messo insieme, effettuato.

**labdhasamjña** agg. che ha recuperato i sensi, restituito alla coscienza (MBh; R).

**labdhasiddhi** agg. che ha raggiunto la perfezione.

**labdhātīśaya** agg. che ha ottenuto il possesso del potere soprannaturale.

**labdhānujña** agg. che ha ottenuto il permesso di assentarsi (L).

**labdhāntara** agg. 1. che ha trovato un'opportunità; 2. che ha ottenuto accesso o ammissione.

**labdhāvakāśa** agg. che ha trovato un'opportunità o ha ottenuto campo o libertà d'azione.

**labdhāvasara** agg. che ha trovato un'opportunità o ha ottenuto campo o libertà d'azione.

**labdhāspada** agg. che si è assicurato una posizione.

**labdhi** sf. 1. l'ottenere, il guadagnare, acquisizione; 2. guadagno, profitto; 3. mat. quoziente.

**labdhr** agg. che ottiene o riceve, destinatario, beneficiario.

**labdhodaya** agg. 1. che ha ricevuto nascita o origine; 2. che ha ottenuto prosperità (Rājāt).

**labh** vb. cl. 1. *labhate*: 1. prendere, afferrare, catturare; 2. intravedere, incontrarsi con, trovare; 3. prendere possesso di, ottenere, concepire, ricevere, recuperare; 4. ottenere il potere di, riuscire in, avere il permesso di (inf. o dat.); 5. possedere, avere; 6. percepire, conoscere, comprendere, imparare, scoprire; pass. *labhyate*: 1. essere preso, catturato, incontrato, trovato, ottenuto; 2. essere permesso (inf.); 3. seguire, risultare; 4. essere compreso da (abl.); caus. *labhayaṭi*, *labhayaṭe*: 1. far prendere, ricevere o ottenere, dare, conferire; 2. ottenere, procurarsi; 3. scoprire; 4. far subire.

**labhana** sn. 1. atto di ottenere o prendere possesso di; 2. atto di concepire, concezione.

**labhasa** sn. (solo L) 1. corda per cavallo; 2. ricchezza; 3. persona che chiede o sollecita.

**labhya** agg. 1. che deve essere trovato o

incontrato; 2. che può essere raggiunto o conseguito, ottenibile, acquisibile, procurabile; 3. adatto, appropriato; 4. che deve avere il permesso di (inf. con senso pass.); 5. che deve essere fornito di (str.).

**lam** vb. (vl. *ram*) cl. 1. *lamate*: deliziarsi in, divertirsi, godere sessualmente (Hariv).

**lamaka** sm. 1. amante, corteggiatore; 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**lamna** sm. pl. N. di una tribù (Rājāt).

**lampaka** sm. pl. N. di una setta jaina.

**lampaṭa** agg. bramoso, avido, libidinoso, desideroso di o dedito a (loc. o in comp.); sm. libertino, persona dissoluta; sf. (*ā*) N. di una personificazione (L).

**lampaṭatā** sf. cupidigia, dissolutezza, lascivia.

**lampaṭatva** sn. cupidigia, dissolutezza, lascivia.

**lampā** sf. 1. banana nero; 2. N. di una città e di un regno.

**lampāka** agg. bramoso, avido, libidinoso, desideroso di o dedito a (loc. o in comp.); sm. pl. N. di un popolo e di una regione; sf. (*ī*) donna del paese dei Lampāka; sn. N. di un'opera di Padmānābha sugli accenti.

**lampāpaṭaha** sm. tipo di tamburo.

**lampha** sm. balzo, salto.

**lamphana** sn. salto.

**lamb 1** vb. cl. 1. *lambate*: 1. essere sospeso, penzolare, pendere da o essere appeso a (loc.); 2. affondare, andare giù, declinare, cadere, tramontare (detto del sole); 3. essere legato o attaccato, aggrapparsi a, restare aggrappato o poggarsi su (loc.); 4. rimanere o stare indietro, essere in ritardo; 5. ritardare, indugiare, rinviare; caus. *lambayati*: 1. far pendere, calare; 2. appendere, tenere sospeso; 3. far attaccare o unire; 4. tendere, stendere (la mano) per (dat.); 5. deprimere, scoraggiare.

**lamb 2** vb. cl. 1. *lambate*: risuonare.

**lamba** agg. 1. che pende, penzolante, appeso a (in comp.); 2. lungo, ampio, spazioso; sm. 1. mat. perpendicolare; 2. astrn. complemento di latitudine, arco tra il polo di un luogo e lo zenith; 3. N. di un tiro o mossa (del gioco degli scacchi); 4. regalo, tangente; 5. N. di un Muni; 6. N. di un Daitya; sf. 1. tipo di cibo preparato con il grano; 2. ramo fiorito.

**lambaka** sm. 1. mat. perpendicolare; 2. astrn. complemento di latitudine; 3. utensile o vaso; 4. N. del quindicesimo Yoga astrologico; 5. N. delle sezioni più ampie nel Kathāsaritsāgara; sf. (*ikā*) ugha o palato molle.

**lambakarṇa** agg. che ha orecchi penduli, dagli orecchi lunghi; sm. 1. caprone; 2. elefante; 3. falco, falcone; 4. Rākṣasa;



5. *Alangium Hexapetalum*; 6. N. di uno degli attendenti di Śiva; 7. N. di un asino; 8. N. di una lepre.

**lambakeśa** agg. dai capelli penduli o fluenti.

**lambakeśaka** sm. “dai capelli lunghi”, N. di un Muni.

**lambaguṇa** sm. astrn. seno della colatitudine.

**lambajaṭhara** agg. dalla grossa pancia (MBh).

**lambajihva** agg. che fa penzolare la lingua; sm. N. di un Rākṣasa (Kathās).

**lambajyakā** sf. astrn. seno della colatitudine.

**lambajyā** sf. astrn. seno della colatitudine.

**lambadantā** sf. tipo di pepe (L).

**lambana** agg. che pende o fa pendere (detto di Śiva), (MBh); sm. 1. aiutante civile dell'esercito, servo di un soldato; 2. flemma, umore flemmatico (L); 3. N. di un figlio di Jyotiṣmat (VP); sn. 1. il pendere giù, cadere; 2. modo di combattere (Hariv); 3. parallasse della luna in longitudine, intervallo delle linee tra il centro della luna e la superficie di essa; 4. frangia; 5. lunga collana (che pende dal collo all'ombelico); 6. N. di un *varṣa* nel Kuśadvīpa.

**lambanavidhi** sm. astrn. regola per calcolare la parallasse della luna in longitudine.

**lambapayodharā** sf. 1. donna con il seno grande o pendulo (MBh); 2. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.

**lambabijā** sf. tipo di pepe (L).

**lambara** sm. tipo di tamburo.

**lambarekhā** sf. astrn. complemento di latitudine, colatitudine.

**lambasaṭa** agg. (cavallo) con la criniera ondeggiate.

**lambastanī** sf. donna con il seno flaccido (Suśr).

**lambasphic** agg. che ha natiche grosse o protuberanti.

**lambasraj** agg. che penzola giù dondolando (detto delle ghirlande).

**lambasraj** agg. dalle ghirlande che ciondolano.

**lambā** sf. 1. tipo di zucca amara o cetriolo (Suśr); 2. regalo, tangente (L); 3. N. di Durgā e Gaurī (Hariv); 4. N. di Lakṣmī (L); 5. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh); 6. N. di una figlia di Dakṣa e sposa di Dharma (o Manu), (Hariv); 7. N. di una Rākṣasī (Buddh).

**lambākṣa** sm. “dagli occhi lunghi”, N. di un Muni.

**lambāpaṭaha** sm. tipo di tamburo.

**lambālaka** agg. che ha riccioli penduli.

**lambālakatva** sn. natura pendula dei riccioli.

**lambika** sm. cuculo indiano.

**lambikākokilā** sf. N. di una dea.

**lambita** agg. 1. che pende giù, pendente;

2. appeso a (str.); 3. affondato, andato giù, scivolato giù, caduto; 4. ifc. che si aggrappa o si attacca a, appoggiato su; 5. mus. lento.

**lambin** agg. che pende giù, pendente, appeso a (in comp.); sf. (*inī*) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.

**lambuka** sm. 1. N. del quindicesimo Yoga astrologico; 2. N. di un demone-serpente (Buddh).

**lambuṣā** sf. collana di sette fili (L).

**lambodara** agg. 1. che ha una pancia ampia o protuberante, panciuto; 2. vorace; sm. 1. N. di Gaṇeśa; 2. N. di un re; 3. N. di un Muni; sf. (*ī*) 1. N. di una demoniessa; 2. N. di un fiume.

**lambodaraprahasana** sn. N. di un'opera.

**lambodarīnadīmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**lambuṣṭha** agg. che ha il labbro inferiore grosso o prominente; sm. cammello (L).

**lambuṣṭha** agg. che ha il labbro inferiore grosso o prominente; sm. cammello (L).

**lambh** vb. cl. 1 Ā. *lambhate*: risuonare.

**lambha** sm. 1. l'ottenere o conseguire, incontrare, trovare, recupero; 2. conquista (di una fortezza); sf. (*ā*) specie di recinto.

**lambhaka** sm. uomo che trova, scopritore.

**lambhana** sn. 1. atto di ottenere o ricevere, conseguimento, recupero; 2. far ottenere, procurare.

**lambhaniya** agg. che deve essere ottenuto, conseguibile.

**lambhayitavya** agg. che deve essere applicato o messo a lavorare.

**lambhita** agg. fatto ottenere o ricevere, dato, procurato, guadagnato.

**lambhitakānti** agg. che ha acquisito lustro o bellezza.

**lambhitalobha** agg. che ha desiderio di (in comp.).

**lambhuka** agg. che è abituato a ricevere (acc.).

**lay** vb. cl. 1 Ā. *layate*: andare.

**laya** sm. 1. atto di attaccarsi o aggrapparsi a (loc.); 2. stare disteso, acquattarsi; 3. fusione, dissoluzione, scomparsa o assorbimento in (loc. o in comp.); 4. estinzione, distruzione, morte; 5. riposo, quiete; 6. luogo di riposo, residenza, casa, dimora; 7. inattività mentale, indifferenza spirituale; 8. divertimento, distrazione, gaiezza; 9. deliziarsi in qualcosa; 10. abbraccio; 11. mus. tempo; 12. tipo di misura; 13. unione di canto, danza e musica strumentale; 14. pausa; 15. utensile agricolo; 16. svenimento; 17. movimento rapido (verso il basso) di una freccia; sf. (*ā*) N. di una Yoginī; sn. radice di *Andropogon Muricatus*; agg. che rende la mente inattiva o indifferente.

**layakāla** sm. tempo di dissoluzione o distruzione.

**layagata** agg. andato in dissoluzione, dissolto, fuso.

**layana** sn. 1. atto di aggrapparsi, aderire, giacere, riposo; 2. luogo di riposo, casa, cella.

**layanālika** sm. tempio jaina o buddhista (L).

**layaputrī** sf. “figlia del tempo musicale”, danzatrice, attrice (L).

**layamadhya** agg. da compiersi in tempo medio o moderato (detto di un brano musicale).

**layayoga** sm. 1. disciplina yogica della dissoluzione o assorbimento degli elementi; 2. N. di un'opera.

**layāśuddha** agg. da compiersi in un tempo definito o giusto.

**layasthāna** sn. luogo di dissoluzione.

**layārambha** sm. “che si muove in accordo con il tempo”, danzatore, attore (L).

**layārka** sm. sole durante la dissoluzione del mondo.

**layālamba** sm. “che si muove in accordo con il tempo”, danzatore, attore (L).

**layālaya** sm. du. distruzione e non distruzione (R).

**lard** vb. cl. 10 P. *lardayati*: caricare.

**larb** vb. cl. 1 P. *larbati*: andare.

**lal** vb. cl. 1 P. *lalati*: 1. giocare, divertirsi, trastullarsi, scherzare, comportarsi in modo sciolto o libero; 2. far penzolare o dimenare la lingua; caus. *lālayati*, *lālayate*: 1. far divertire o trastullare, vezzeggiare, allevare, avere cura; 2. agitare, brandire; 3. favorire; 4. (Ā.) desiderare.

**lala** agg. 1. giocoso; 2. ciondolante, penzolante; 3. desideroso; sm. N. di una stanza odorosa; sn. 1. germoglio, virgulto; 2. giardino.

**lalahijhva** agg. 1. che fa penzolare la lingua, che muove la lingua avanti e indietro; 2. feroce, selvaggio (L); sm. 1. cammello; 2. cane.

**lalahambu** sm. albero di cedro (L).

**lalana** agg. 1. che scherza, gioca; 2. che lampeggia; sm. 1. *Vatica Robusta*; 2. *Buchanania Latifolia*; sn. 1. gioco, divertimento, amoreggiamento; 2. il far penzolare la lingua.

**lalanā** sf. 1. donna licenziosa; 2. donna, moglie; 3. lingua (L); 4. N. di vari metri; 5. N. di un essere mitico.

**lalanākṣa** sm. “che ha occhi tremolanti”, tipo di animale (L).

**lalanāpriya** agg. caro alle donne (L); sm. 1. *Nauclea Cadamba*; 2. tipo di *Andropogon*.

**lalanāvarūthin** agg. circondato da una schiera di donne.

**lalanikā** sf. piccola donna, donna miserabile.

**lalantikā** sf. 1. lunga collana pendula; 2. lucertola, camaleonte.

**lalalla** indecl. espressione onomatopeica (Kathās).

**lalaha** agg. giocoso, scherzoso (L).

**lalāta** sn. fronte.

**lalātaka** sn. 1. fronte; 2. bella fronte (L); sf. (*ikā*) 1. ornamento indossato sulla fronte (L); 2. segno sulla fronte fatto con pasta di sandalo o cenere.

**lalātataṭa** sm. pendenza o superficie della fronte (Rājat).

**lalātadeśa** sm. regione della fronte.

**lalātamṭapa** agg. che brucia la fronte (detto del sole).

**lalātapatta** sm. (vl. *lalātapattaka*) 1. superficie piatta della fronte; 2. tiara, fascia.

**lalātapura** sn. N. di una città.

**lalātaphalaka** sn. superficie piatta della fronte.

**lalātarekhā** sf. 1. linea sulla fronte indice di lunga vita; 2. fronte corrugata; 3. segno settario colorato sulla fronte.

**lalātalikhita** agg. scritto (da Brahmā) sulla fronte.

**lalātalekhā** sf. 1. linee scritte sulla fronte; 2. fronte simile ad una linea o molto stretta.

**lalātākṣa** agg. che ha un occhio sulla fronte (MBh); sm. N. di Śiva.

**lalātika** agg. che è di fronte.

**lalātikāya** vb. den. *Ā. lalātikāyate*: rappresentare o essere come un segno sulla fronte.

**lalātūla** agg. che ha una fronte alta o bella.

**lalātya** agg. 1. che appartiene alla fronte, frontale; 2. adatto per la fronte.

**lalāma** agg. 1. che ha un segno o una macchia sulla fronte, segnato con della tintura (p.e. il bestiame), (AV; TS); 2. che ha un segno o marchio (MBh); 3. bello, affascinante (L); 4. eminente, migliore nel suo genere (L); sm. sn. ornamento, decorazione, abbellimento (MBh); sf. (*ṛ*) 1. N. di una demoniessa (AV); 2. tipo di ornamento per le orecchie; sn. (solo L) 1. segno colorato sulla fronte di un cavallo o toro; 2. segno settario; 3. ogni segno, marchio o emblema; 4. linea, fila; 5. bandiera, stendardo; 6. coda; 7. cavallo.

**lalāmaka** sn. corona o ghirlanda di fiori indossata sulla fronte (L).

**lalāmakarūpika** sn. ret. metafora fiorita.

**lalāmagu** sm. termine scherzoso per indicare il pene, (VS).

**lalāman** sn. 1. ornamento, decorazione; 2. segno settario; 3. ogni segno o marchio; 4. bandiera, stendardo; 5. coda; 6. corno; 7. cavallo; 8. capo o principale; 9. specie di strofa.

**lalāmavat** agg. che ha un segno, una macchia o un ornamento.

**lalaita** agg. 1. che gioca, licenzioso, voluttuoso; 2. senza artificio, innocente, tenero, gentile, incantevole, amabile;

3. desiderato; 4. tremolante; sm. 1. posizione delle mani nella danza; 2. mus. N. di un *rāga*; 3. N. di un Mahasiddha del Buddhismo tantrico; sf. (*ā*) 1. donna licenziosa, donna; 2. muschio; 3. N. di vari metri; 4. mus. N. di una *mūrchanā*; 5. N. di un *rāga*; 6. N. di un'opera grammaticale; 7. N. di Durgā o di una sua forma; 8. N. di una Gopī (identificata con Durgā e Rādhikā); 9. N. della moglie di uno Śatāyudha; 10. N. di un fiume; sn. 1. divertimento, trastullo, mancanza d'artificio, grazia, fascino; 2. gesti languidi di una donna; 3. N. di due metri; 4. N. di una città; 5. tipo di collana.

**lalitaka** sn. (vl. *laliitika*) N. di un *tīrtha* (MBh).

**lalitacaitya** sm. N. di un Caitya.

**lalityāla** sm. mus. tempo.

**lalityatribhaṅga** sm. N. di un'opera.

**lalityapada** agg. formato di parole amorose o graziose, composto elegantemente; sn. tipo di metro.

**lalityapadabandhana** sn. composizione amorosa in versi.

**lalityapura** sn. N. di una città.

**lalityapurāṇa** sn. N. di un'opera *sūtra* (in cui si raccontano le azioni senza artificio e spontanee della vita del Buddha).

**lalityaprahāra** sm. soffio tenue o gentile.

**lalityapriya** sm. mus. tipo di misura.

**lalityamādhava** sn. N. di un dramma.

**lalityaratnamālā** sf. N. di un dramma.

**lalityalalita** agg. estremamente bello.

**lalityalocana** agg. dai begli occhi; sf. (*ā*) N. di una figlia del Vidyādhara Vāmadatta (Kathās).

**lalityavanitā** sf. donna amabile.

**lalityavigraharāja** N. di un Nāṭaka.

**lalityavigraharāja** sm. N. di un Nāṭaka.

**lalityavistara** sm. N. di un'opera *sūtra* (in cui si raccontano le azioni senza artificio e spontanee della vita del Buddha).

**lalityavistarapurāṇa** sn. N. di un'opera *sūtra* (in cui si raccontano le azioni senza artificio e spontanee della vita del Buddha).

**lalityavyūha** sm. 1. (per i Buddhisti) N. di un tipo di *samādhi* o meditazione; 2. N. di un Devaputra; 3. N. di un Bodhisattva.

**lalityasvacchanda** sm. N. di un'opera.

**lalityakramadīpikā** sf. N. di un'opera.

**lalityākhaṇḍa** sn. N. di un'opera.

**lalityāgadyanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**lalityānga** sm. N. di uomo; sf. (*ṛ*) bella donna.

**lalityānganareśvaracarita** sn. N. di un'opera.

**lalityāntantra** sn. N. di un'opera.

**lalityātṛṭiyā** sf. N. di un terzo giorno.

**lalityātṛṭiyāvraṭa** sn. cerimonia religiosa.

**lalityātrisāti** sf. N. di un'opera.

**lalityādikīrti** sm. N. di uomo.

**lalityāditya** sm. N. di un re del Kāśmīr (Rājat).

**lalityādityapura** sn. N. di una città fondata da un re del Kāśmīr.

**lalityādīpūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.

**lalityānurāga** sm. N. di un poeta.

**lalityāpañcamī** sf. quinto giorno di luna crescente nel mese Aśvina.

**lalityāpañcaśatī** sf. N. di un'opera.

**lalityāpañcāṅga** sn. N. di un'opera.

**lalityāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**lalityāpīḍa** sm. N. di un re (Rājat).

**lalityāpūjākhaṇḍa** sn. N. di un'opera.

**lalityāpūjāvīdhāna** sn. N. di un'opera.

**lalityābhaṭṭabhāskara** sm. N. di un'opera.

**lalityābhāṣya** sn. N. di un'opera.

**lalityābhinaya** sm. rappresentazione di scene d'amore.

**lalityāmāhātmya** sn. (vl. *lalityāmāhātmya*) N. di un'opera.

**lalityārahasya** sn. N. di un'opera.

**lalityārcanacandrikā** sf. N. di un'opera.

**lalityārcanadīpikā** sf. N. di un'opera.

**lalityārcanavidhī** sm. N. di un'opera.

**lalityārtha** agg. che ha un significato amoroso.

**lalityārthabandha** agg. composto con parole di amore o con parole che hanno un significato amoroso.

**lalityāryādviśatī** sf. N. di un'opera.

**lalityāvraṭa** sn. osservanza religiosa.

**lalityāṣṭhī** sf. sesto giorno.

**lalityāṣṭhīvrata** sn. osservanza religiosa.

**lalityāṣṭottaraśatanāman** sn. pl. N. di un'opera.

**lalityāsaparyāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**lalityāsaptamī** sf. N. del settimo giorno nella metà chiara del mese Bhādra (L).

**lalityāsahasra** sn. N. di un'opera.

**lalityāsahasranāman** sn. pl. N. di un'opera.

**lalityāsahasranāmahāṣya** sn. N. di un'opera.

**lalityāsiddhānta** sm. N. di un'opera.

**lalityāstavaratna** sn. N. di un'opera.

**lalityāhṛdaya** sn. N. di un'opera.

**lalityatoka** sm. N. di un poeta.

**lalityopākhyāna** sn. N. di un'opera e di capitoli dei Purāṇa.

**lalityitha** sm. pl. N. di un popolo; sm. sg. principe dei Lalitha (MBh).

**lalityikā** sf. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).

**lalityāna** sm. sn. N. di un luogo (Rājat).

**lalitya** sm. 1. N. di un astronomo; 2. N. di uno scrittore di legge; 3. N. di un ministro; sf. (*ā*) N. di una cortigiana.

**lalityara** agg. balbettante (L).

**lalityāvārhasuta** sm. N. di un astronomo.

**lalityādīkṣita** sm. N. di un commentatore moderno della Mṛcchakaṭikā.

**lalityiya** sm. N. di uomo (Rājat).

**lalityujāla** sm. N. di un autore.

**lalityāva** sm. 1. atto di tagliare, mieterne, falciare, cogliere o raccogliere (fiori, etc.); 2. ciò che è tagliato o tosato, lana, pelo; 3. qualsiasi cosa tagliata via, sezione, frammento, pezzo, particella (MBh);

4. divisione minuta di tempo, sessantesimo di un battito di ciglia, mezzo secondo, momento; 5. astrn. grado; 6. mat. numeratore di una frazione; 7. spazio di due *kāṣṭhā* (L); 8. perdita, distruzione (L); 9. divertimento (L); 10. *Perdix Chinensis*; 11. N. di un figlio di Rāmacandra e Sitā; 12. N. di un re del Kāśmīr (Rājat); sn. (solo L) 1. noce moscata; 2. chiodi di garofano; 3. radice di *Andropogon Muricatus*; 4. poco.
- lavaḥa** sm. 1. che miete, mietitore; 2. N. di una sostanza.
- lavaṅga** sm. pianta dei chiodi di garofano; sn. chiodi di garofano; sf. (ṛ) 1. N. di un' Apsaras; 2. N. di donna.
- lavaṅgaka** sn. chiodi di garofano; sf. (*ikā*) N. di donna.
- lavaṅgakalikā** sf. chiodi di garofano (L).
- lavaṅgapuṣpa** sn. fiore della pianta dei chiodi di garofano.
- lavaṅgalatā** sf. *Limonia Scandens*.
- lavaṭa** sm. N. di uomo (Rājat).
- lavaṇā** agg. 1. salino, salato, salmastro (ŚBr); 2. di buon gusto, grazioso, bello; sm. 1. salinità, gusto salato; 2. mare di acqua salata; 3. N. di un inferno (VP); 4. N. di un Rākṣasa o Daitya (MBh; Hariv); 5. N. di un re che appartiene alla famiglia di Hariścandra; 6. N. di un figlio di Rāma (Śatr); 7. N. di un fiume; sf. (*ā*) 1. splendore, grazia, bellezza; 2. *Cardiospermum Halicacabum*; 3. N. di un fiume; sf. (*ṛ*) N. di vari fiumi; sn. 1. sale (di vari tipi), (AV); 2. cibo eccessivamente salato; 3. splendore, bellezza, fascino, grazia; 4. modo di combattere (Hariv).
- lavaṇakaṭuka** agg. salato ed aspro (Suśr).
- lavaṇakalāyī** sf. tinozza.
- lavaṇakaśāya** agg. salato e astringente (Suśr).
- lavaṇakimśukā** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.
- lavaṇakritaka** sm. Cākrīka che vende sale (L).
- lavaṇakṣāra** sm. 1. tipo di sale; 2. preparato fatto di succo di zucchero di canna.
- lavaṇakhāni** sf. 1. miniera di sale; 2. distretto di Sambher in Ajmer famoso per il sale fossile.
- lavaṇajala** agg. che ha acqua salata (MBh); sm. mare, oceano.
- lavaṇajaladhi** sm. (vl. *lavaṇajalanidhi*) "ricettacolo dell'acqua salata", mare, oceano.
- lavaṇajalodbhava** sm. "nato dal mare", mollusco, conchiglia (MBh).
- lavaṇatā** sf. salinità, salsedine (Suśr).
- lavaṇatikta** agg. salato e amaro (Suśr).
- lavaṇatṛṇa** sn. tipo di erba.
- lavaṇatoya** agg. che ha acqua salata; sm. mare, oceano.
- lavaṇatva** sn. salinità (MBh).
- lavaṇadānaratna** sn. N. di varie opere.
- lavaṇadhenu** sf. offerta di sale, vacca rappresentata simbolicamente con il sale.
- lavaṇaparvata** sm. montagna rappresentata simbolicamente con il sale.
- lavaṇapāṭalikā** sf. sacco di sale (Buddh).
- lavaṇapura** sn. N. di una città.
- lavaṇapragāḍha** agg. fortemente impregnato di sale.
- lavaṇamada** sm. tipo di sale (L).
- lavaṇamantra** sm. preghiera accompagnata da un'offerta di sale.
- lavaṇameha** sm. tipo di malattia urinaria.
- lavaṇamehin** agg. che soffre di tale malattia (Suśr).
- lavaṇaya** vb. den. P. *lavaṇayati*: salare, condire con sale.
- lavaṇalāyikā** sf. strumento con il quale viene dato sale a un cavallo (L).
- lavaṇavāri** agg. che ha acqua salata; sm. mare, oceano.
- lavaṇasārdhha** sn. N. di un'opera.
- lavaṇasamudra** sm. mare di sale, mare, oceano.
- lavaṇasādhikā** sf. tinozza.
- lavaṇasindhu** sm. mare di sale, mare, oceano.
- lavaṇasthāna** sn. N. di un luogo.
- lavaṇasya** vb. den. P. *lavaṇasyati*: desiderare sale.
- lavaṇākara** sm. 1. miniera di sale (L); 2. met. tesoro di grazia o bellezza.
- lavaṇācala** sm. montagna rappresentata simbolicamente con il sale.
- lavaṇāntaka** sm. "uccisore del Rākṣasa Lavaṇa", N. di Śatrughna.
- lavaṇāpaṇa** sm. mercato di sale (L).
- lavaṇābdhi** sm. "ricettacolo di acqua salata", mare, oceano.
- lavaṇābdhija** sn. "nato dal mare", sale marino (L).
- lavaṇāmburāśī** sm. "massa di acqua salata", mare, oceano.
- lavaṇāmbhas** sn. acqua salata; sm. "che ha acqua salata", mare, oceano (MBh; Hariv).
- lavaṇārṇava** sm. "mare di sale", oceano.
- lavaṇālāya** sm. "ricettacolo del sale", oceano (R).
- lavaṇāśva** sm. N. di un Brahmano (MBh).
- lavaṇāśura** sm. N. di un Asura.
- lavaṇāsuraja** sn. tipo di sale (L).
- lavaṇita** agg. salato, condito con sale (Car).
- lavaṇiman** sm. 1. salinità; 2. grazia, bellezza.
- lavaṇotkaṭa** sm. sn. sf. (*ā*) cibo troppo salato.
- lavaṇottama** sn. 1. "miglior sale", sale di fiume o di rocca; 2. salnitro.
- lavaṇottha** sn. tipo di sale (L).
- lavaṇotsa** sn. N. di una città (Rājat).
- lavaṇoda** sn. acqua salata, salmastra; sm. "che contiene acqua salata", oceano.
- lavaṇodaka** sn. acqua salata, salmastra; agg. che ha o contiene acqua salata (MBh); sm. mare, oceano.
- lavaṇodakamīśra** agg. mischiato con acqua salata.
- lavaṇodadhī** sm. "ricettacolo di acqua salata", mare, oceano (R).
- lavana** agg. che taglia, tagliatore, mietitore; sf. (*ṛ*) *Anona Reticulata*; sn. 1. atto di tagliare, mietere, falciare; 2. strumento per tagliare, falce, coltello.
- lavanakarṭṛ** sm. falciatore, mietitore.
- lavanīya** agg. che deve essere tagliato, mietuto o falciato.
- lavanya** sm. N. di una tribù (Rājat).
- lavarāja** sm. N. di un Brahmano (Rājat).
- lavalī** sf. *Averrhoa Acida*.
- lavalī** sf. 1. *Averrhoa Acida*; 2. tipo di metro; 3. N. di donna.
- lavalīparīṇaya** sm. "sposalizio di Lavalī", N. di un dramma.
- lavalīphalapāṇḍura** agg. pallido come il frutto dell'albero *lavalī*.
- lavavat** agg. che dura solo per un istante.
- lavaśas** avv. 1. in piccoli pezzi, pezzo per pezzo; 2. in divisioni minute o istanti, dopo qualche istante.
- lavāka** sm. 1. strumento per tagliare, falce (L); 2. atto di tagliare (L).
- lavānaka** sm. strumento per tagliare, falce.
- lavāpavāha** sm. mat. sottrazione di frazioni.
- lavi** agg. che taglia, tagliente, affilato; sm. strumento di ferro per tagliare o disboscare.
- lavītavya** agg. che deve essere tagliato.
- lavītra** sn. strumento per tagliare, falce.
- lavīṭikā** sf. grano (L).
- lavēpsu** agg. che desidera tagliare o mietere.
- laverāṇi** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- lavya** agg. che deve essere tagliato, falciato o abbattuto.
- laś** vb. cl. 10 P. *lāśayati*: esercitare un'arte.
- laśa** sm. gomma, resina (L).
- laśuna** sn. sm. 1. aglio; 2. N. di uno dei dieci tipi di cipolla.
- laśūniya** agg. che ha sapore di aglio, agliaceo.
- laś** vb. cl. 1, 4 P. *Ā. laśati, laśate, laśyati, laśyate*: 1. desiderare, bramare (acc.), (MBh); 2. sforzarsi per, avvicinarsi a (acc.); caus. o cl. 10 P. *lāśayati*: esercitare un'arte.
- laśaṇa** agg. che desidera o aspira a.
- laśaṇāvati** sf. N. di un luogo.
- laśamaṇa** sm. N. di uomo.
- laśamādevī** sf. N. di una principessa.
- laśita** agg. desiderato (MBh).
- laśmīdeva** sm. N. di un capo (v. *lakṣmīdeva*).
- laśya** sm. danzatore, attore.
- las 1** vb. cl. 1 P. *lasati*: 1. splendere, lampeggiare, scintillare; 2. apparire, venire alla luce, sorgere; 3. risuonare; 4. giocare, divertirsi, scherzare; 5. abbracciare; caus. o cl. 10 *lāśayati*: 1. danzare; 2. far insegnare a danzare; 3. esercitare un'arte.

**las 2** agg. splendente, scintillante.

**lasa** agg. 1. che splende, gioca, si muove qua e là; 2. che ha l'odore del metallo delle campane; sm. 1. febbre di un cammello; 2. odore del metallo delle campane; sf. (*ā*) zafferano, curcuma; sn. legno di sandalo rosso.

**lasaka** agg. che si muove qua e là, che gioca, fa capriole; sm. tipo di albero; sf. (*ikā*) 1. sputo, saliva; 2. tendine, muscolo; sn. farmaco.

**lasadamśu** agg. che ha raggi lampeggianti (detto del sole).

**lasita** agg. giocato (MBh).

**lasikā** sf. 1. umore acqueo del corpo, linfa, siero; 2. succo della canna da zucchero; 3. tendine, muscolo.

**lasopharaṅja** sm. sn. N. di un luogo.

**lasta** agg. 1. abbracciato, afferrato; 2. esperto, abile.

**lastaka** sm. centro di un arco.

**lastakagraha** sm. l'afferrare il centro di un arco (L).

**lastakin** sm. arco (L).

**laspūjanī** sf. ampio ago (ŚBr).

**lahada** sm. pl. N. di un popolo.

**lahara** sm. pl. N. di un popolo; sm. N. di una provincia del Kaśmīr.

**lahari** sf. (vl. *laharī*) grande onda, maroso.

**lahalahāya** vb. den. *Ā. lahalahāyate*: respirare, sbuffare.

**lahika** sm. dim. di *lahoḍa*.

**lahoḍa** sm. N. di uomo.

**lahya** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**lahvā** sf. tipo di uccello (Suśr).

**lā 1** vb. cl. 2 P. *lāti*: 1. prendere, ricevere, ottenere; 2. intraprendere, cominciare; 3. dare.

**lā 2** sf. atto di prendere o dare (L).

**lākini** sf. N. di una dea tantrica.

**lākuca** agg. riferito a o esperto di segni o marchi caratteristici.

**lākuci** sm. patr. da Lakuca.

**lākuṭika** sm. (vl. *lāguḍika*) servo, servitore.

**lākṣakī** sf. N. di una Sītā.

**lākṣaṇa** agg. che è in relazione o conosce particolari segni o marchi.

**lākṣaṇi** sm. patr. da Lākṣaṇa (Pān).

**lākṣaṇika** agg. 1. che conosce i marchi, esperto dei segni, interprete di marchi o segni; 2. indicativo, che esprime in modo indiretto o figurato, metaforico, secondario, tecnico.

**lākṣanya** agg. che è in relazione o conosce particolari segni o marchi.

**lākṣā** sf. 1. specie di pianta; 2. tipo di tinta rossa, lacca; 3. insetto o animale che produce la tinta rossa.

**lākṣācūrṇa** sn. polvere di lacca (Suśr).

**lākṣātaru** sm. *Butea Frondosa*.

**lākṣātaila** sm. olio medicinale.

**lākṣāpura** sn. N. di una città.

**lākṣāprasāda** sm. *lodh* rosso.

**lākṣāprasādana** sn. *lodh* rosso.

**lākṣārakta** agg. colorato o tinto con la lacca.

**lākṣārāsa** sm. olio medicinale.

**lākṣāvāṅijya** sn. vendere lacca o simili articoli.

**lākṣāvṛkṣa** sm. 1. *Butea Frondosa*; 2. *Mangifera Sylvatica*.

**lākṣika** agg. 1. relativo a o tinto con lacca; 2. che si riferisce ad un grande numero.

**lākṣma** agg. rivolto a Lakṣmī.

**lākṣmaṇa** agg. relativo alla pianta *lakṣmaṇā*; sm. patr. da Lakṣmaṇa.

**lākṣmaṇi** sm. patr. da Lakṣmaṇa.

**lākṣmaṇeya** sm. patr. da Lakṣmaṇa.

**lākḥ** vb. cl. 1 P. *lākhati*: 1. essere asciutto; 2. bastare.

**lāganṛta** sn. mus. tipo di danza.

**lāgh** vb. cl. 1 *Ā. lāghate*: essere abile o competente.

**lāgharakolasa** sm. forma di iterizia (Suśr).

**lāghava** sn. 1. rapidità, sveltezza, velocità; 2. alacrità, versatilità, destrezza, abilità; 3. leggerezza (anche di cuore), agio, sollievo; 4. frivolezza, sconsideratezza, avventatezza; 5. insignificanza, piccolezza; 6. pros. brevità di una sillaba o vocale; 7. brevità di espressione, concisione; 8. mancanza di peso o importanza, deprezzamento di dignità, disprezzo, mancanza di riguardo.

**lāghavakārin** agg. degradante, ignobile.

**lāghavagauravavicāra** sm. N. di un'opera.

**lāghavānvita** agg. possessore di brevità.

**lāghavāyana** sm. N. di un autore.

**lāghavika** agg. che è breve o conciso.

**lāghavin** sn. giocoliere.

**lāṅkāyāni** sm. matr. da Laṅkā.

**lāṅkāyana** sm. patr. da Laṅkā.

**lāṅgala** sn. 1. aratro (RV); 2. tipo di palo usato per raccogliere frutta; 3. trave o asse a forma di aratro (usata nella costruzione di una casa); 4. aspetto della luna; 5. albero di palma; 6. tipo di fiore; 7. pene; sf. (*ī*) 1. N. di varie piante; 2. N. di un fiume (MBh); sm. 1. tipo di riso (Car); 2. N. di un figlio di Śuddhoda e nipote di Śākya (BhP); sm. pl. 1. N. di una scuola; 2. N. di un popolo (VP).

**lāṅgalaka** agg. a forma di aratro (detto di un'incisione chirurgica); sf. (*ikā, akī*) *Methonia Superba* o *Jussiaea Repens*; sn. aratro.

**lāṅgalakamārga** sm. "sentiero dell'aratro", solco.

**lāṅgalagraha** sm. "che afferra l'aratro", aratore, contadino.

**lāṅgalagrahaṇa** sn. atto di afferrare o guidare l'aratro, l'arare.

**lāṅgalacakra** sn. diagramma a forma di aratro.

**lāṅgaladaṇḍa** sm. asta o asse di un aratro.

**lāṅgaladaṇḍaka** sm. asta o asse di un aratro.

**lāṅgaladhvaṇa** sm. "che ha l'aratro come stendardo", N. di Balarāma (MBh).

**lāṅgalapaddhati** sf. "sentiero dell'aratro", solco.

**lāṅgalaphāla** sm. sn. vomere.

**lāṅgalākhyā** sm. "che ha il nome dell'aratro", *Jussiaea Repens* (Suśr).

**lāṅgalāpakarśin** agg. che tira l'aratro (detto di un bue).

**lāṅgalāyana** sm. patr. da Lāṅgala; sm. pl. N. di una scuola.

**lāṅgalāhvā** sf. "che ha il nome dell'aratro", *Jussiaea Repens* (Suśr).

**lāṅgali** sm. patr. di un precettore (VP).

**lāṅgalika** agg. relativo o appartenente ad un aratro; sm. veleno vegetale; sm. pl. N. di una scuola del SV; sf. (*ī*) *Methonia Superba*.

**lāṅgalin** agg. fornito di o possessore di un aratro; sm. 1. N. di Baladeva; 2. N. di un precettore; 3. palma da cocco; sf. (*inī*) *Methonica Superba*.

**lāṅgalegrhya** ger. avendo afferrato per mezzo dell'aratro.

**lāṅgaleṣā** sf. bastone di un aratro.

**lāṅgal'īṣā** sf. asta dell'aratro.

**lāṅgulagrhya** ger. (vl. *lāṅgūlagrhya*) avendo afferrato per la coda.

**lāṅgulikā** sf. (vl. *lāṅgulikī*) *Uraria Lagopodioides*.

**lāṅgulini** sf. N. di un fiume (VP).

**lāṅgūla** sn. 1. coda, coda pelosa; 2. pene; sf. (*ī*) *Uraria Lagopodioides*.

**lāṅgūlacālana** sn. il dimenare o agitare la coda (MBh).

**lāṅgūlavikṣepa** sm. il dimenare o agitare la coda.

**lāṅgūlikā** sf. *Hemionitis Cordifolia*.

**lāṅgūlin** agg. dotato di coda; sm. 1. scimmia; 2. tipo di pianta bulbosa che cresce sullo Himavat; sf. (*inī*) N. di un fiume.

**lāj** vb. cl. 1 P. *lājati*: 1. friggere; 2. biasimare.

**lājā** sm. sf. pl. grani fritti o essiccati (spec. chicchi di riso), (VS); sn. radice di *Andropogon Muricatus*.

**lājapeyā** sf. acqua con cereali essiccati, pappa di riso.

**lājamaṇḍa** sm. schiuma dei cereali essiccati (Suśr).

**lājaspḥoṭam** avv. con lo spezzarsi come cereali essiccati.

**lājāya** vb. den. *Ā. lājāyate*: somigliare ai cereali essiccati.

**lājāhuti** sf. oblazione bruciata di grano arrostito.

**lāji** sm. quantità di cereali essiccati.

**lāji** sf. N. di un luogo.

**lāñci** sm. specie vegetale.

**lāñch** vb. cl. 1 P. *lāñchati*: contrassegnare, distinguere, caratterizzare.

**lāñchana** sn. 1. segno, marchio, emblema; 2. marchio d'infamia, macchia, onta; 3. nome, appellativo.

**lāñchanatā** sf. condizione di essere contrassegnato o macchiato.

**lānchanāya** vb. den. *Ā. lānchanāyate*: diventare marchio o segno.

**lānchita** agg. contrassegnato, decorato, caratterizzato da, dotato o fornito di (in comp.).

**lāñj** vb. cl. 1 P. *lāñjati*: 1. friggere; 2. biasimare.

**lāṭa** sm. pl. N. di un popolo e di una regione abitata da essi; sm. 1. re dei Lāṭa; 2. paese dei Lāṭa; sm. sn. (solo L) 1. vestito, abito; 2. abiti consunti, ornamenti logori; 3. linguaggio futile o infantile; 4. ret. ripetizione di parole nello stesso senso ma con un'applicazione differente; agg. 1. che si riferisce ai Lāṭa o che appartiene ai Lāṭa; 2. vecchio, consunto, logoro (p.e. abiti); 3. infantile.

**lāṭaka** agg. dei Lāṭa o appartenente ad essi, abituale tra essi.

**lāṭajana** sm. abitante di Lāṭa o popolo di Lāṭa.

**lāṭaṇḍira** sm. N. di un poeta.

**lāṭadeśa** sm. paese dei Lāṭa (Kathās).

**lāṭanārī** sf. donna Lāṭa.

**lāṭabhāṣā** sf. lingua dei Lāṭa.

**lāṭaviśaya** sm. paese dei Lāṭa (Kathās).

**lāṭācarya** sm. "maestro dei Lāṭa", N. di un astronomo.

**lāṭānuprāśa** sm. ripetizione di una parola nello stesso senso ma con un'applicazione diversa.

**lāṭānvaya** sm. discendenza o famiglia dei Lāṭa.

**lāṭī** sf. (con o sott. *rīti*) stile di un discorso o una composizione.

**lāṭīya** agg. dei Lāṭa o appartenente ad essi, abituale tra essi.

**lāṭeśvara** sm. re dei Lāṭa.

**lāṭyāya** vb. den. P. *lāṭyāyati*: vivere.

**lāṭyāyana** sm. N. dell'autore di una raccolta di *sūtra*.

**lāṭyāyanaśrautasūtra** sn. Śrautasūtra di Lāṭyāyana.

**lāḍ** vb. cl. 10 P. *lāḍayati*: gettare.

**lāḍa** sm. 1. N. di uomo (Rājat); 2. N. di una stirpe regale.

**lāḍakhāna** sm. N. di un re.

**lāḍana** sm. N. di uomo; sn. (vl. *lālana*) il vezzeggiare, carezzare, il curare teneramente.

**lāḍama** sm. N. di uomo.

**lāḍika** sm. (vl. *lāḍika*) ragazzo, servitore, schiavo (L).

**lāṭa** agg. preso, ricevuto, ottenuto.

**lāṭaka** sm. tipo di sfera amaranto (L).

**lāṭavya** sm. patr. di vari uomini.

**lāṭī** sf. il prendere, il ricevere.

**lāṭvā** ger. avendo preso, prendendo.

**lānta** sm. N. mistico della lettera v.

**lāntakaja** sm. pl. (per i Jaina) N. di una classe di divinità.

**lāntava** sm. (per i Jaina) N. di un *kalpa*.

**lāpa** sm. che parla, discorre.

**lāpin** agg. 1. ifc. che parla, esprime (Hariv); 2. che geme, si lamenta.

**lāpinikā** sf. conversazione.

**lāpu** sm. sn. strumento (MaitrS).

**lāpya** agg. che deve essere detto.

**lāba** sm. (vl. *lāva*) 1. *Perdix Chinensis*; 2. N. di un'andatura.

**lābaka** sm. *Perdix Chinensis* (Suśr).

**lābākṣa** sm. "dagli occhi di pernice", tipo di riso (Suśr).

**lābu** sf. (vl. *lābū*) *Lagenaria*; sm. sn. recipiente fatto con la zucca vuota.

**lābukāyana** sm. N. di uno scrittore di filosofia.

**lābukī** sf. tipo di liuto.

**lābh** vb. cl. 10 P. *lābhayati*: gettare, dirigere.

**lābha** sm. 1. l'incontrare, il trovare; 2. l'ottenere, il conseguire, acquisizione, guadagno, profitto; 3. cattura, conquista; 4. comprensione, percezione, conoscenza; 5. il godere; 6. N. dell'undicesima casa astrologica.

**lābhaka** sm. guadagno, profitto, vantaggio.

**lābhakara** agg. che causa guadagno o profitto, lucroso, remunerativo.

**lābhakāraṇāt** avv. a scopo di guadagno o profitto.

**lābhakṛt** agg. che causa guadagno o profitto, lucroso, remunerativo.

**lābhatās** avv. 1. come capita; 2. secondo il guadagno.

**lābhalipsā** sf. avidità di guadagno, cupidigia.

**lābhavat** agg. 1. che ha guadagno o vantaggio; 2. ifc. che ha ottenuto possesso di (Kathās).

**lābhālābha** sm. du. guadagno e perdita.

**lābhin** agg. ifc. che ottiene, che incontra, che trova.

**lābhya** sn. 1. l'incontrare, il trovare; 2. l'ottenere, il conseguire, acquisizione, guadagno, profitto; 3. cattura, conquista; 4. comprensione, percezione, conoscenza; 5. il godere; 6. N. dell'undicesima casa astrologica.

**lāmākāyana** sm. 1. patr. da Lamaka; 2. N. di un maestro; sm. pl. discendenti di Lamaka.

**lāmākāyanin** sm. pl. scuola di Lāmākāyana.

**lāmagāyana** sm. 1. patr. da Lamaka; 2. N. di un maestro.

**lāmājaka** sn. radice di *Andrapogon Muricatus*.

**lāmpaṭya** sn. lascivia, lussuria, dissolutezza.

**lāya** sm. proiettile, arma.

**lāyaka** agg. che si aggrappa, si attacca, aderisce, etc.

**lāla** sm. 1. figlio di un Maitreya e di una Brahmana (L); 2. N. di un astronomo di Kānyakubja; 3. N. di due autori; sn. (solo L) 1. persuasione; 2. questione segreta; 3. moglie di un altro.

**lālaka** agg. che vezzeggia, carezza; sm. giullare del re; sn. sf. (*ikā*) tentativi di un bambino di parlare (L); sf. (*ikā*)

1. corda intorno alle narici di un cavallo (L); 2. risposta scherzosa o evasiva, equivoco.

**lālacandra** sm. N. di un autore.

**lālana** agg. che carezza, vezzeggia, coccola; sm. 1. animale velenoso che assomiglia ad un topo (Suśr); 2. resina; sn. atto di carezzare, vezzeggiare, coccolare, essere indulgente.

**lālaniya** agg. da carezzare, vezzeggiare o assecondare.

**lālabhāratākāvya** sn. N. di un poema.

**lālamaṇi** sm. N. di vari autori.

**lālamati** sf. N. di una principessa.

**lālamīśra** sm. N. di uomo.

**lālayitavya** agg. da carezzare, vezzeggiare o assecondare.

**lālavat** agg. che fa scorrere saliva (Suśr).

**lālasa** agg. appassionatamente bramoso di, che si delizia o è assorbito in, totalmente dedito a (loc. o in comp.),

(MBh); sm. sf. (*ā*) brama o ardente desiderio, attaccamento appassionato o devozione a (loc.); sf. (*ā*) tipo di metro.

**lālasaka** agg. appassionatamente bramoso di, che si delizia o è assorbito in, totalmente dedito a (loc. o in comp.), (MBh); sm. sf. (*ā*) brama o ardente desiderio, attaccamento appassionato o devozione a (loc.); sf. (*ā*) tipo di metro.

**lālasimha** sm. N. di un astronomo.

**lālasika** sn. salsa.

**lālā** sf. 1. saliva, sputo, bava; 2. specie di mirabolano.

**lālāklinna** agg. umido di saliva.

**lālāṭa** agg. che è sulla fronte, relativo ad essa.

**lālāṭika** agg. 1. che è sulla fronte, relativo ad essa; 2. relativo al destino (che si suppone scritto sulla fronte); 3. inutile, basso, vile; sm. 1. servitore attento; 2. ozioso; 3. modo di abbracciare.

**lālāṭī** sf. fronte (Suśr).

**lālādha** sm. epilessia (L).

**lālāpāna** sn. 1. il bere la saliva; 2. il succhiarsi il pollice.

**lālāpūrṇarava** sm. mare pieno di saliva (BhP).

**lālābhakṣa** sm. N. di un inferno (assegnato a quelli che mangiano i loro pasti senza offrirne parte agli Dei, agli antenati e agli ospiti).

**lālāmeha** sm. emissione di urina mucosa.

**lālāya** vb. den. *Ā. lālāyate*: lasciare cadere saliva dalla bocca, sbavare.

**lālāyita** agg. che emette saliva (L).

**lālālu** agg. che emette saliva (Car).

**lālāviṣa** agg. che ha la saliva velenosa (detto di alcuni insetti).

**lālāsrava** sm. "che distilla saliva", ragno (L).

**lālāsrāva** sm. 1. "che distilla saliva", ragno (L); 2. flusso di saliva (Suśr).

**lālāsrāvin** agg. che causa un flusso di saliva.

**lālika** sm. bufalo (L).  
**lālita** agg. carezzato, vezzeggiato, coccolato, trattato con amore (MBh); sn. piacere, gioia, amore.  
**lālītaka** sm. favorito, beniamino.  
**lālitya** sn. grazia, bellezza, fascino, gesti languidi o amorosi.  
**lālin** agg. che carezza, vezzeggia, coccola; sm. seduttore; sf. (*inī*) donna licenziosa.  
**lālī** sf. l'essere posseduto da un demone.  
**lālīlā** sm. N. di Agni (TĀr).  
**lālūkā** sf. tipo di collana.  
**lālya** agg. da carezzare, vezzeggiare o assecondare.  
**lāva** agg. 1. ifc. che taglia, che taglia via, che strappa, che miete, che coglie; 2. che fa a pezzi, che distrugge, che uccide.  
**lāvaka** sm. tagliatore, mietitore.  
**lāvaṇa** agg. salino, salato, cucinato o condito con sale; sm. N. del mare salato che circonda il Jambudvīpa.  
**lāvaṇaka** sm. sn. N. di un luogo.  
**lāvaṇasaindhava** agg. situato sulla riva del mare.  
**lāvaṇika** agg. 1. salino, salato, cucinato o condito con sale; sm. N. del mare salato che circonda il Jambudvīpa; 2. che commercia in sale; 3. affascinante, amabile; sn. recipiente che contiene sale, cantina per sale (L).  
**lāvanya** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. gusto o proprietà del sale; 2. bellezza, grazia, fascino.  
**lāvanyakalita** agg. dotato di bellezza.  
**lāvanyamañjari** sf. N. di donna.  
**lāvanyamaya** agg. 1. che consiste interamente di bellezza; 2. amabile, affascinante.  
**lāvanyalakṣmī** sf. "ricchezza di bellezza", grande bellezza.  
**lāvanyalahari** sf. N. di una Surāṅganā.  
**lāvanyavat** agg. che consiste interamente di bellezza; 2. amabile, affascinante; sf. (*ī*) 1. N. di una Surāṅganā; 2. N. di donna; 3. N. di un poema di Kṣemendra.  
**lāvanyaśarman** sm. N. di un autore.  
**lāvanyaśeṣa** agg. a cui rimane solo la bellezza.  
**lāvanyaśrī** sf. "ricchezza di bellezza", grande bellezza.  
**lāvanyārjita** agg. ottenuto tramite la bellezza; sn. giur. proprietà privata di una donna sposata (i.e. dote).  
**lāvalī** sf. specie di mirabolano (L).  
**lāvāṇaka** sm. 1. N. di un distretto adiacente al Magadha; 2. N. del terzo Lambaka del Kathāsaritsāgara.  
**lāvika** sm. bufalo.  
**lāvya** agg. che deve essere tagliato o mietuto.  
**lāśuka** agg. bramoso, avido (Pāṇ).  
**lāsa** sm. 1. atto di saltare, giocare, danzare; 2. il danzare delle donne; 3. zuppa, brodo; 4. saliva.  
**lāsaka** agg. che si muove qua e là, che gio-

ca, fa capriole; sm. 1. danzatore, attore; 2. pavone; 3. N. di un danzatore; 4. che abbraccia, circonda; sm. sn. tipo di arma; sf. (*akī*) ragazza che balla; sn. torretta, torre, camera sulla cima di un edificio.  
**lāsakayuvan** sm. giovane danzatore.  
**lāsana** sn. che si muove qua e là (MBh).  
**lāsavati** sf. N. di una donna (Kathās).  
**lāsika** agg. che danza; sf. (*ā*) 1. danzatrice; 2. prostituta, donna dissoluta; 3. tipo di rappresentazione drammatica.  
**lāsīn** agg. che si muove avanti e indietro, che danza.  
**lāspotaṇī** sf. trivella (L).  
**lāsya** sn. il danzare, danza (accompagnata da musica strumentale e canto), danza che rappresenta drammaticamente le emozioni amorose; sm. 1. danzatore; 2. N. di un re; sf. (*ā*) ragazza che danza.  
**lāsya** sm. danza (L).  
**lāsyaṅga** sn. divisione della danza Lāsya.  
**lāharimalla** sm. N. di un generale.  
**lāhya** sm. patr. da Lahya.  
**lāhyāyani** sm. patr. di Bhujyu (ŚBr).  
**li** sm. 1. stanchezza, fatica; 2. perdita, distruzione; 3. fine, termine; 4. uguaglianza, identità; 5. braccialetto; 6. gram. forma abbreviata di *līnga*.  
**likuca** sm. *Artocarpus Lacucha*; sn. aceto.  
**likuci** sm. N. di uomo.  
**likṣā** sf. (vl. *likkā*) giovane pidocchio, uovo di pidocchio.  
**likṣikā** sf. uovo di pidocchio (L).  
**likh** vb. cl. 6 P. *likhati*: 1. graffiare, raschiare, solcare, fare a pezzi (il terreno); 2. raccogliere, beccare (detto degli uccelli); 3. scarificare, incidere con il bisturi; 4. produrre incidendo, tracciare una linea, intagliare, inscrivere, copiare, tracciare, delineare, dipingere; 5. rendere liscio, levigare; 6. sfiorare, toccare; 7. unirsi sessualmente; caus. *lekhayati*: 1. far grattare, scrivere, copiare o dipingere; 2. graffiare, incidere.  
**likha** agg. che graffia, scrive; sm. scrittore.  
**likhana** sn. 1. atto di graffiare, solcare; 2. lo scrivere, l'inscrivere; 3. lo scarificare; 4. documento scritto.  
**likhikhilla** sm. pavone.  
**likhitā** agg. 1. graffiato, raschiato, scarificato (AV); 2. scritto; 3. disegnato, delineato, abbozzato, dipinto; sm. 1. N. di uno Rṣi e autore di un'opera sulla legge (MBh); 2. N. del fratello di Śaṅkha (MBh); sn. scritto, documento scritto, scrittura.  
**likhitatva** sn. l'essere scritto.  
**likhitapāṭha** sm. lettura di parole scritte, apprendimento dai libri.  
**likhitapāṭhaka** sm. persona che legge da un manoscritto.  
**likhitarudra** sm. N. di un grammatico.  
**likhitavya** agg. che deve essere dipinto.  
**likhitasmṛti** sf. N. di un libro di legge.

**likhitṛ** sm. pittore.  
**likhya** sm. sf. 1. uovo di pidocchio; 2. misura di peso.  
**ligu** sn. mente, cuore; sm. 1. sciocco, stupido; 2. cervo; 3. N. di uomo.  
**liṅ** gram. 1. N. delle terminazioni del potenziale e del precativo; 2. N. di questi modi verbali.  
**līnarthavāda** sm. "spiegazione del senso di *liṅ*", N. di un trattato grammaticale.  
**līnarthavicāra** sm. "spiegazione del senso di *liṅ*", N. di un trattato grammaticale.  
**līnkavārahāfirtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**līnk** vb. cl. 1 P. *līnkhati*: andare, muoversi.  
**liṅ** vb. cl. 1 P. *liṅgati*: andare; cl. 10 P. *liṅgayati*: 1. dipingere, variegare; 2. cambiare o flettere un nome a seconda del suo genere.  
**liṅga** sn. 1. segno, marchio, macchia, emblema, insegna, caratteristica; 2. ogni segno distintivo presunto o falso, maschera, travestimento; 3. prova, evidenza; 4. segno di colpevolezza; 5. segno distintivo del genere o sesso, organo genitale; 6. organo sessuale maschile, fallo, pene; 7. gram. genere; 8. immagine di un dio, idolo; 9. log. *vyāpya*, caratteristica invariabile che prova l'esistenza di qualcosa in un oggetto; 10. inferenza, conclusione, ragione; 11. (nel Vedānta) *Līngaśarīra*; 12. qualsiasi cosa che abbia un'origine e perciò soggetta ad essere distrutta; 13. spazio libero, cielo, atmosfera; 14. (nel Sāṃkhya) germe procreativo eterno; 15. base o tema non flesso di un nome; 16. ret. indicazione; 17. *LīngaPurāṇa*; 18. ordine dello studente religioso; 19. sintomo, segno di malattia.  
**liṅgaka** sn. ifc. *liṅga*; sm. *Feronia Elephantum*; sf. (*ikā*) specie vegetale.  
**liṅgākāraṇatāpūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera.  
**liṅgākāraṇatāvāda** sm. N. di un'opera.  
**liṅgākāraṇatāsiddhāntarahasya** sn. N. di un'opera.  
**liṅgākāraṇavāda** sm. N. di un'opera.  
**liṅgākārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**liṅgākārikāvṛtti** sf. N. di un'opera.  
**liṅgaklṛpta** agg. che ha il giusto segno.  
**liṅgaguṇṭamarāma** sm. N. di un autore.  
**liṅgacaranabhūṣya** sn. N. di un'opera.  
**liṅgaja** sm. mucro secreto dal pene; sf. (*ā*) tipo di pianta.  
**liṅgajyeṣṭa** sm. (nel Sāṃkhya) grande principio o intelletto.  
**liṅgatas** avv. da un segno o marchio, in accordo con i segni distintivi.  
**liṅgatobhadra** sn. 1. N. di un cerchio magico; 2. N. di un'opera.  
**liṅgatva** sn. l'essere un segno distintivo.  
**liṅgadurbheda** sm. sn. N. di un dramma.  
**liṅgadeha** sm. sn. corpo sottile.  
**liṅgadvādaśavṛata** sn. N. di una cerimonia religiosa.

- līngadhara** agg. ifc. che porta o ha segni distintivi, che ha la mera apparenza di, che simula qualcosa.
- līngadhāraṇa** agg. che porta un distintivo; sn. l'indossare un distintivo o un segno caratteristico.
- līngadhārin** agg. che porta un distintivo, che indossa il *līnga* di Śiva; sm. N. di una setta *śaiva* che porta il *līnga*; sf. (*inī*) N. di Dākṣāyaṇī in Naimiṣa.
- līngana** sn. l'abbracciare, abbraccio.
- līnganāsa** sm. 1. perdita di ciò che è caratteristico o della vera essenza; 2. malattia degli occhi; 3. perdita del pene.
- līnganirṇaya** sm. N. di un'opera.
- līnganirṇayabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- līngaparāmarśa** sm. log. il brancolare in cerca di un segno o prova, inferenza tratta da un segno o caratteristica invariabile.
- līngapītha** sn. piedistallo di uno dei *līnga* di Śiva.
- līngapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa.
- līngapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.
- līngapūjāphala** sn. N. di un'opera.
- līngapūjodyāpana** sn. N. di un'opera.
- līngaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- līngapratīṣṭhā** sf. 1. collocazione o consacrazione di uno dei *līnga* di Śiva; 2. N. di varie opere.
- līngapratīṣṭhāpaddhati** sf. N. di un'opera.
- līngapratīṣṭhāvīdhi** sm. regole per collocare un *līnga* di Śiva.
- līngabhāṭṭa** sm. N. di un autore.
- līngabhāṭṭīya** sn. (vl. *līngābhāṭṭīya*) N. di un'opera.
- līngabhāṣāpurāṇa** sn. N. di un'opera.
- līngamātra** sn. intelletto.
- līngamāhātmya** sn. "glorificazione del *līnga*", N. di una sezione di vari Purāṇa.
- līngamāhātmyadīpikā** sf. N. di un'opera.
- līngamūrti** agg. rappresentato nella forma di un fallo (detto di Śiva).
- līngayasūri** sm. N. di un autore.
- līngalīlāvilāsacaritra** sn. N. di un'opera.
- līngalepa** sm. N. di una malattia.
- līngavat** agg. 1. dotato di segni, che contiene una caratteristica; 2. che ha vari sessi o generi; 3. che ha o porta un piccolo esemplare del *līnga* di Śiva in un cofanetto appeso intorno al collo; sm. N. di una setta *śaiva* che porta il *līnga* intorno al collo.
- līngavarti** sf. malattia del pene.
- līngavardhana** agg. che causa l'erezione del pene (L); sm. *Feronia Elephantum* (L).
- līngavardhin** agg. che causa l'erezione del pene (L); sf. (*inī*) *Achyranthes Aspera* (L).
- līngavāda** sm. N. di un'opera.
- līngavidhi** sm. N. di un'opera.
- līngaviparyaya** sm. cambio di genere.
- līngaviśeṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- līngaviśeṣavidhi** sm. 1. regole per i differenti generi; 2. N. di un trattato grammaticale.
- līngavṛtti** agg. che si sostiene per mezzo di una falsa apparenza o di segni esteriori assunti, ipocrita (L); sm. ipocrita religioso, uomo che assume l'abito o le sembianze di asceta per guadagnarsi da vivere; sf. N. di varie opere.
- līngavedi** sf. piedistallo di uno dei *līnga* di Śiva.
- līngasarīra** sn. corpo sottile che accompagna l'anima individuale in tutte le sue trasmissioni e non è distrutto dalla morte.
- līngasāstra** sn. 1. trattato grammaticale sul genere; 2. N. di varie opere.
- līngasopha** sm. gonfiore, tumefazione sul pene (L).
- līngasambhūtā** sf. N. di una pianta (L).
- līngastha** sm. studente religioso.
- līngahani** sf. *Sansevieria Roxburghiana*.
- līngāgamatantra** sn. N. di un'opera.
- līngāgra** sn. cima o glande del pene (L).
- līngādīpratiṣṭhāvīdhi** sm. N. di un'opera.
- līngānuśāsana** sn. 1. dottrina o leggi del genere grammaticale; 2. N. di varie opere.
- līngānuśāsanavṛtti** sf. N. di un'opera.
- līngābhāṭṭīya** sn. N. di un'opera.
- līngārcana** sn. adorazione del *līnga* di Śiva.
- līngārcanacandrīkā** sf. N. di un'opera.
- līngārcanatantra** sn. N. di un'opera.
- līngārcāpratiṣṭhāvīdhi** sm. N. di un'opera.
- līngārśas** sn. malattia degli organi genitali.
- līngālikā** sf. tipo di topo (L).
- līngāṣṭaka** sn. N. di uno *stotra* o inno di lode.
- līngika** sn. claudicazione (L).
- līngita** sn. claudicazione (L).
- līngin** agg. 1. che ha un marchio o segno, che porta un segno distintivo; 2. ifc. che ha i segni o l'apparenza di, caratterizzato da; 3. che porta segni falsi, ipocrita; 4. ifc. che ha solo l'apparenza o che recita la parte di; 5. che ha il diritto di portare segni o distintivi, la cui apparenza esteriore corrisponde al suo carattere interiore; 6. che ha un corpo sottile; sm. 1. Brahmano di un particolare ordine, studente religioso, asceta; 2. "che sostiene il *līnga*", N. di Parameśvara; 3. log. ciò che possiede un segno caratteristico invariabile; 4. fonte o germe originario; 5. elefante; sm. pl. "possessore o fornito di *līnga*", N. di una setta *śaiva*; sf. (*inī*) 1. donna asceta; 2. specie vegetale.
- līngiveśa** sm. abito o insegne di uno studente religioso.
- līngotpatti** sf. N. di un'opera.
- līngoddhāra** sm. recisione o rimozione del pene.
- līngopadamśa** sm. malattia del pene.
- līngopadhānavādārtha** sm. sn. N. di un'opera.
- līngopaniṣad** sf. N. di un'opera.
- līngopahitalaīngikabhānanirāsarahaśya** sn. N. di un'opera.
- līngopahitalaīngikabhānavicāra** sm. N. di un'opera.
- līngopahitalaīngikavādārtha** sm. sn. N. di un'opera.
- līngya** ger. avendo abbracciato.
- licchavi** sm. N. di una stirpe regale.
- licchivi** sm. N. di una stirpe regale.
- līṭ** gram. 1. N. delle terminazioni del perfetto raddoppiato; 2. N. di questo tempo verbale.
- līṭya** vb. den. P. *līṭyati*: 1. essere piccolo; 2. avere poca stima di.
- lidhu** sm. (?) gram. termine per i verbi denominali.
- lindu** agg. viscido, scivoloso.
- linduma** sm. N. di una sostanza profumata.
- lip** vb. cl. 1, 6 P. Ā. *lipati*, *limpate*: 1. ungere, ungere con (str.), macchiare, imbrattare, guastare, inquinare, contaminare; 2. infiammare, accendere, bruciare; pass. *lipyate*: 1. essere unto; 2. essere attaccato a (loc.), aderire; caus. *lepayati*: 1. far ungere; 2. ungere qualcosa (acc.) con (str.) o su (loc.); 3. coprire; 4. gettare il biasimo su qualcuno.
- lipa** sm. 1. unzione; 2. intonacatura.
- lipi** sf. 1. unzione; 2. il dipingere, il disegnare; 3. scrittura, lettere, alfabeto, arte o modo di scrivere; 4. qualcosa di scritto, manoscritto, iscrizione, lettera, documento; 5. apparenza esteriore.
- lipika** sm. scriba, cancelliere; sf. (*ā*) scritto, carta scritta, documento (L).
- lipikara** sm. 1. untore, imbiancatore, intonacatore; 2. addetto alla scrittura, scriba; 3. incisore, intagliatore.
- lipikarman** sn. disegnare, dipingere.
- lipikarmanirmita** agg. dipinto.
- lipikāra** sm. addetto alla scrittura, scriba, copista (L).
- lipijña** agg. che sa scrivere.
- lipijñāna** sn. scienza o arte di scrivere.
- lipitva** sn. l'essere qualcosa di scritto.
- lipinyāsa** sm. "atto di mettere giù caratteri scritti", scrivere, trascrivere (Kathās).
- lipiphalaka** sn. tavoletta o foglio per scrivere.
- lipiviveka** sm. N. di un'opera sull'arte di scrivere.
- lipisālā** sf. scuola di scrittura.
- lipisāstra** sn. arte di scrivere.
- lipisamkhyā** sf. numero di caratteri scritti (L).
- lipisajjā** sf. strumenti o materiali per scrivere.
- lipisamnāha** sm. cintura indossata sull'avambraccio (L).
- līptā** agg. 1. unto, imbrattato, contaminato (AV); 2. che è conficcato o aderisce a

(loc.), (ŚBr); 3. unito, connesso; 4. avvelenato; 5. mangiato.

**liptaka** agg. unto, ricoperto con veleno; sm. freccia avvelenata.

**liptavat** agg. che ha unto, macchiato.

**liptavāsita** agg. unto e profumato.

**liptahasta** agg. che ha le mani unte o imbrattate.

**liptā** sf. minuto, sessantesima parte di un grado.

**liptānga** agg. che ha il corpo unto con unguenti.

**lipti** sf. unguento.

**liptikā** sf. minuto, sessantesima parte di un grado.

**liptikr** vb. cl. 1 P. *liptikaroti*: ridurre in minuti.

**lipsā** sf. desiderio di guadagno, aspirazione ad acquisire o ottenere, brama per (acc. o in comp.).

**lipsita** agg. desiderato (R).

**lipsitavya** agg. desiderabile da ottenere (MBh).

**lipsu** agg. che desidera guadagnare o ottenere, desideroso di (acc. o in comp.).

**lipsya** agg. da desiderare di ottenere, desiderabile da acquisire.

**libujā** sf. pianta rampicante (RV; AV).

**limpa** sm. 1. unzione; 2. intonacatura; 3. N. di uno degli attendenti di Śiva (L).

**limpaṭa** agg. libidinoso, sensuale, lascivo; sm. libertino.

**limpāka** sm. 1. asino; 2. albero di cedro; sn. frutto.

**limpi** sf. scritto.

**limbabhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**likṣayīṣita** agg. 1. che si desidera indicare, avuto in vista, inteso.

**livikara** sm. scrivano, scriba (Pāṇ).

**livimkara** sm. scrivano, scriba.

**liś** vb. cl. 4 Ā. *liśyate*: essere o diventare piccolo, diminuire; cl. 6 P. *liśati*: andare, muoversi.

**liṣṭa** agg. diminuito, spreco, decaduto (L).

**liṣva** sm. danzatore, attore (L).

**lih 1** vb. cl. 2 P. Ā. *leḍhi*, *liḍhe*: 1. leccare, gustare, sorseggiare, prendere un cibo leccando; 2. leccare via, distruggere (detto di una freccia); caus. *lehayati*: far leccare.

**lih 2** agg. ifc. 1. che lecca; 2. che percepisce; sm. vento mite (L).

**liha** agg. ifc. 1. che lecca; 2. che è leccato.

**lī 1** vb. cl. 9 P. *lināti*: aderire, ottenere; cl. 1 P. *layati*: fondere, liquefare, dissolvere; cl. 4 Ā. *liyate*: 1. aggrapparsi o premere strettamente, attaccarsi o aderire a (loc.); 2. rimanere appiccicato; 3. giacere, distendersi, discendere o posarsi, nascondersi o acquattarsi in (loc.), scomparire, svanire; caus. P. *lāpayati*, *lāyayati*: far aggrappare; Ā. *lāpayate*: 1. ingannare; 2. ottenere onore; 3. umiliare.

**lī 2** sf. 1. l'aggrapparsi a, l'aderire; 2. lampo; 3. liquore; 4. lingua; sm. 1. topo; 2. pesce; 3. vento; agg. che si muove, si agita, trema.

**likā** sf. pl. N. di alcuni spiriti malvagi.

**likkā** sf. giovane pidocchio, uovo di pidocchio.

**likṣā** sf. giovane pidocchio, uovo di pidocchio.

**liḍha** agg. 1. leccato, gustato, mangiato, divorato; 2. consumato, distrutto.

**liḍhamukta** agg. rifiutato dopo essere stato assaggiato.

**lina** agg. 1. stretto o premuto strettamente insieme, attaccato o devoto a, fuso in (loc. o in comp.); 2. appiccicato; 3. sdraiato o riposato su, che sta in, appostato, nascosto; 4. dissolto, assorbito in (loc. o in comp.), scomparso, svanito; sn. l'aggrapparsi a, l'essere dissolto o assorbito in, scomparsa.

**linatā** sf. 1. ifc. il nascondersi in; 2. completo ritiro o reclusione.

**linatva** sn. ifc. l'attaccarsi o il nascondersi in.

**linaya** vb. den. P. *linayati*: dissolvere, fondere.

**lināli** agg. che ha api attaccate (a qualcosa), circondato o stretto da api.

**lipsitavya** agg. degno di essere acquisito, desiderabile.

**lilā** sf. 1. gioco, divertimento, distrazione, passatempo; 2. puro divertimento, gioco da bambini, agio o facilità nel fare qualcosa; 3. mera apparenza, sembianza, simulazione, travestimento, mistificazione; 4. grazia, fascino, bellezza, eleganza, amabilità; 5. ret. imitazione giocosa del suo amante da parte della ragazza; 6. tipo di metro; 7. N. di una Yoginī.

**lilākamala** sn. fiore di loto tenuto nelle mani come un giocattolo.

**lilākara** sm. N. di un metro.

**lilākalaha** sm. lite o disputa per gioco, lotta simulata.

**lilākhela** agg. che si muove o si diverte giocosamente; sn. tipo di metro.

**lilāgāra** sn. casa di piacere, luogo di divertimento.

**lilāgrha** sn. casa di piacere, luogo di divertimento.

**lilāgeha** sn. casa di piacere, luogo di divertimento.

**lilānga** agg. che ha membra giocose (detto di un toro).

**lilācatura** agg. che affascina giocosamente.

**lilācandra** sm. N. di un poeta.

**lilācala** sm. N. di un distretto.

**lilātānu** sf. forma assunta per mero divertimento o piacere.

**lilātāṇḍavapaṇḍita** agg. esperto in danze giocose (detto di Śiva).

**lilātāmarasa** sn. fiore di loto tenuto nelle mani come un giocattolo.

**lilātāla** sm. mus. tipo di misura o ritmo.

**lilādagdha** agg. arso o consumato senza sforzo.

**lilādevī** sf. N. di una principessa.

**lilādri** sm. N. di un distretto.

**lilādharaḥbhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**lilānaṭana** sn. 1. danza giocosa; 2. danza simulata.

**lilānrtya** sn. 1. danza giocosa; 2. danza simulata.

**lilāpadma** sn. fiore di loto tenuto nelle mani come un giocattolo.

**lilāparvata** sm. N. di una montagna (Kathās).

**lilāpura** sn. N. di una città.

**lilābja** sn. fiore di loto tenuto nelle mani come un giocattolo.

**lilābharāṇa** sn. ornamento indossato per puro piacere (senza valore intrinseco, p.e. un braccialetto di lotti).

**lilāmadhukara** sm. N. di un dramma.

**lilāmanuṣya** sm. uomo finto, chi non è veramente un uomo.

**lilāmandira** sn. casa di piacere.

**lilāmaya** agg. che consiste di o relativo al gioco o al divertimento (in comp.).

**lilāmātreṇa** avv. per puro divertimento, per gioco, senza il minimo sforzo.

**lilāmānuṣavīgraha** agg. che ha o prende una forma umana solo per divertimento o solo in apparenza (detto di Kṛṣṇa).

**lilāmbuja** sn. fiore di loto tenuto nelle mani come un giocattolo.

**lilāya** vb. den. P. Ā. *lilāyati*, *lilāyate*: giocare, divertirsi, trastullarsi.

**lilāyita** agg. 1. che si diverte, si trastulla, si rallegra; 2. ifc. che finge di essere, rappresentante, somigliante; sn. 1. divertimento; 2. impresa compiuta con facilità.

**lilāyudha** sm. pl. (v.l. *nīlāyudha*) N. di un popolo.

**lilārati** sf. divertimento giocoso, divertimento con (loc.).

**lilāravinda** sn. fiore di loto tenuto nelle mani come un giocattolo.

**lilārasakramastotra** sn. N. di un'opera.

**lilāvajra** sn. strumento dalla forma di un fulmine.

**lilāvāt** agg. che possiede grazia o bellezza, grazioso, affascinante; sf. (*atī*) 1. donna bella e affascinante; 2. N. di Durgā; 3. N. della consorte dell'Asura Maya; 4. N. di una Surāṅganā; 5. N. di una sposa di Avikṣita; 6. N. della figlia di un mercante; 7. tipo di metro; 8. N. di varie opere.

**lilāvātāra** sm. discesa (di Viṣṇu sulla terra) per il suo divertimento.

**lilāvātīprakāśa** sm. N. di un'opera.

**lilāvātīrahasya** sn. N. di un'opera.

**lilāvātīvyākhyā** sf. N. di un'opera.

**lilāvātīsāra** sm. N. di un'opera.

**lilāvadhūta** agg. graziosamente ventilato.

**lilāvāpi** sf. vasca o lago di piacere.



**lilāveśman** sn. casa di piacere.

**lilāśuka** sm. 1. "pappagallo di piacere", pappagallo tenuto per il proprio piacere; 2. N. del poeta Bīlvamaṅgala.

**lilāsampādanakrama** sm. N. di un'opera.

**lilāsādhya** agg. da compiersi agevolmente.

**lilāsvātmapiya** sm. N. di un autore stimato dai Tāntrika.

**lileśvaradeva** sm. N. di un santuario.

**lilodyāna** sn. 1. giardino di piacere; 2. giardino degli Dei, paradiso di Indra.

**lilopavati** sf. tipo di metro.

**lisuṣa** sm. particolare sapore (amaro, dolce, acido e piccante); agg. che ha questo sapore.

**luḡi** sm. N. di un astronomo.

**luṅ** gram. 1. N. delle terminazioni dell'aristo; 2. N. di questo tempo verbale.

**luṅga** sn. cedro.

**luc** sf. lo strappare via.

**luñc** vb. cl. 1 P. *luñcati*: 1. strappare, estrarre; 2. sbucciare, sgusciare.

**luñca** agg. che strappa o tira.

**luñcaka** agg. che strappa o tira; sm. tipo di grano.

**luñcana** agg. che strappa o tira; sn. lo strappare via; sf. discorso conciso.

**luñcita** agg. 1. strappato, tirato; 2. sgusciato, sbucciato.

**luñcitateśa** sm. "che ha i capelli strappati via", N. di un asceta Jaina.

**luñcitamūrdhaja** sm. "che ha i capelli strappati via", N. di un asceta Jaina.

**luñj** vb. cl. 1 P. *luñjati*: 1. friggere; 2. biasimare.

**luḡ 1** vb. cl. 1 *Ā. loḡate*: 1. resistere; 2. patire dolore; 3. splendere; cl. 10 P. *loḡayati*: 1. parlare; 2. splendere.

**luḡ 2** vb. cl. 1, 4 P. *loḡati, luḡyati*: rotolare, rotolarsi; cl. 1 *Ā. loḡate*: andare.

**luḡ 3** gram. 1. N. delle terminazioni del futuro; 2. N. di questo tempo verbale.

**luḡṭaka** sm. N. di un poeta.

**luḡh 1** vb. cl. 1 P. *luḡhati*: 1. colpire, abbattere; 2. rotolare, rotolarsi; cl. 1 *Ā. loḡhate*: 1. resistere; 2. patire dolore; 3. andare; caus. o cl. 10 P. *loḡhayati*: derubare, saccheggiare.

**luḡh 2** vb. cl. 1 P. *luḡhati*: 1. rotolare, muoversi in continuazione o avanti e indietro, rotolarsi, sguazzare, svolazzare, ciondolare; 2. rotolare giù da (abl.); 3. toccare; 4. agitare, muovere, commuovere; caus. *loḡhayati*: 1. mettere in movimento, eccitare, agitare; 2. suonare, far risuonare; 3. dare colpi tutt'intorno.

**luḡhat** agg. 1. che rotola, cade giù; 2. che scorre, gocciola.

**luḡhana** sn. atto di rotolare, il rotolarsi sulla terra.

**luḡhaneśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**luḡhita** agg. rotolato, rotolato giù, che si rotola a terra (detto di un cavallo), caduto; sn. il rotolare al suolo (detto di un cavallo).

**luḡ** vb. cl. 1 P. *loḡati*: agitare, muovere, eccitare; cl. 6 P. *luḡati*: 1. aderire; 2. coprire; caus. *loḡayati*: mettere in movimento, agitare, disturbare.

**luḡiga** sm. N. di uomo.

**luḡj** vb. cl. 1, 10 P. *luḡjati, luḡjayati*: derubare, saccheggiare.

**luḡṭaka** sm. 1. tipo di vegetale; 2. N. di uomo.

**luḡṭā** sf. 1. rotolamento; 2. sn. atto di rotolare, il rotolarsi sulla terra.

**luḡṭāka** sm. 1. rapinatore, ladro; 2. cornacchia.

**luḡṭita** agg. derubato, saccheggiato.

**luḡṭh** vb. cl. 1 P. *luḡṭhati*: 1. eccitare, agitare; 2. andare; 3. essere pigro; 4. essere zoppo; 5. resistere; 6. derubare, saccheggiare; caus. *luḡṭhayati*: 1. far derubare o saccheggiare; 2. derubare, depredare, saccheggiare.

**luḡṭha** sm. tipo di erba.

**luḡṭhaka** sm. rapinatore, predone.

**luḡṭhana** sn. atto di saccheggiare, il depredare.

**luḡṭhanadi** sf. (vl. *kuḡṭhanadi*) N. di un fiume.

**luḡṭhā** sf. atto di rotolare, il rotolarsi sulla terra.

**luḡṭhāka** sm. 1. rapinatore, predone; 2. cornacchia.

**luḡṭhi** sf. il depredare, saccheggio.

**luḡṭhita** agg. saggeggiato, depredato, rubato.

**luḡṭhī** sf. atto di rotolare, il rotolarsi sulla terra.

**luḡḡikā** sf. 1. palla, massa rotonda (di qualsiasi cosa); 2. escremento.

**luḡḡi** sf. comportamento appropriato, l'agire o il giudicare rettamente.

**luḡḡikṛta** agg. appallottolato, arrotolato insieme.

**luḡth** vb. cl. 1 P. *luḡthati*: colpire, ferire, causare o patire dolore.

**lup 1** vb. cl. 6 P. *Ā. lumpati, lumpate*: 1. rompere, violare, ferire, offendere, rovinare; 2. afferrare, cadere o piombare su (acc.); 3. derubare, saccheggiare; 4. imbrogliare (detto di un mercante); 5. portare via, sopprimere, devastare, far sparire; 6. elidere, cancellare, omettere (p.e. una lettera o parola); cl. 4 P. *lupyati*: disturbare, sconcertare, rendere perplesso, confondere; pass. *lupyate*: 1. essere rotto; 2. essere devastato o distrutto; 3. gram. essere soppresso, perso o eliso, sparire; 4. essere confuso o sconcertato; caus. *lopayati, lopayate*: 1. far rompere o violare, far deviare da (abl.); 2. rompere, violare, infrangere, trascurare; 3. (Ā.) far sparire, cancellare.

**lup 2** sm. gram. caduta, soppressione, elisione; agg. caduto, soppresso, eliso.

**lupta** agg. 1. rotto, violato, ferito, offeso; 2. derubato, saccheggiato; 3. ifc. priva-

to di; 4. soppresso, perduto, distrutto, annichilito, scomparso; 5. ret. ellittico; sn. 1. proprietà rubata, preda, bottino; 2. scomparsa.

**luptatā** sf. stato di essere tagliato o diviso, scomparsa, non esistenza.

**luptadaṅḡaka** sm. furfante.

**luptadharmakriya** agg. escluso da o privato di riti religiosi.

**luptapada** agg. privato di (intere) parole.

**luptapiṅḡodakakriya** agg. privato di riti funerari.

**luptapratibha** agg. privato della ragione.

**luptavisarga** agg. che lascia cadere il *visarga*.

**luptavisargaka** sn. assenza di *visarga*.

**luptavisargatā** sf. assenza di *visarga*.

**luptāhatavisarga** agg. che ha il *visarga* caduto o fuso (con una *a* precedente) in *o*.

**luptopama** agg. mancante della particella di paragone; sf. (*ā*) ret. similitudine mutila o imperfetta (essendo omessi la congiunzione che esprime paragone o l'attributo comune).

**luptopamāna** agg. mancante della particella di paragone.

**ludbha** agg. 1. sconcertato, confuso; 2. avido, bramoso, cupido, desideroso di (loc. o in comp.); sn. 1. cacciatore; 2. uomo libidinoso, libertino.

**ludbhaka** sm. 1. cacciatore; 2. uomo bramoso o avido; 3. stella Sirio; 4. N. delle parti posteriori.

**ludbhajana** agg. che ha seguaci avidi.

**ludbhajātakevarṣavardhāpanavidhāna** sn. N. di un'opera.

**ludbhatā** sf. avidità, cupidigia, desiderio ardente per (loc.).

**ludbhatva** sn. avidità, cupidigia, desiderio ardente per (loc.).

**ludbh** vb. cl. 6, 4 P. *ludbhati, ludbhyati*: 1. essere perplesso o turbato, divenire confuso, smarrisri; 2. desiderare grandemente o ardentemente, bramare, essere interessato in (dat., loc.); 3. attirare, affascinare; caus. *lobhayati, lobhayate*: 1. confondere, sconcertare, rendere perplesso; 2. far desiderare o bramare, suscitare concupiscenza, allettare, adescare, attrarre; 3. cancellare; intens. *lolubhyate*: avere un veemente desiderio per (loc.).

**ludbhita** agg. perplesso, turbato, affascinante.

**ludbh** vb. cl. 1 P. *ludbhati*: tormentare, molestare; cl. 10 P. *ludbhayati*: 1. tormentare, molestare; 2. essere invisibile.

**ludbhikā** sf. tipo di tamburo.

**ludbini** sf. (vl. *ludbini*) N. di una principessa e di un boschetto che prese il suo nome, luogo di nascita di Gautama Siddhārtha, futuro Buddha (Buddh).

**ludbiniya** agg. che si riferisce a Lumbini.

**lul** vb. cl. 1 P. *lolati*: 1. muoversi avanti e indietro, rotolarsi, agitarsi; 2. scompa-

rire; caus. *lolayati*: mettere in movimento, agitare, confondere, disturbare.

**lulāpa** sm. bufalo.

**lulāpakanda** sm. tipo di pianta con una radice tuberosa.

**lulāpakāntā** sf. femmina di bufalo.

**lulāya** sm. bufalo.

**lulāyaketu** sm. “che ha un bufalo per emblema”, N. di un Gaṇa di Śiva.

**lulāyalakṣman** sm. N. di Yama.

**lulīta** agg. 1. mosso o dimenato, agitato, che dondola avanti e indietro, che ciondola, che svolazza, che si solleva, che ondeggia, tremulo; 2. ifc. toccato da, venuto in contatto con; 3. scompigliato (detto dei capelli); 4. colpito, danneggiato, frantumato, distrutto; 5. affaticato, snervato; 6. piacevole, gradevole, bello; sn. movimento.

**lulitakuṇḍala** agg. che ha orecchini penzolanti.

**lulitapallava** agg. (bosco) con ramoscelli ondeggianti.

**lulitamakaranda** agg. (fiori) la cui linfa è minacciata (dalle api).

**lulitamaṇḍana** agg. che ha ornamenti scompigliati.

**lulitasragākula** agg. (letto) cosparso di ghirlande sparpagliate.

**lulitākulakeśānta** agg. i cui capelli sono in disordine e scarmigliati.

**lulitālakakeśānta** agg. i cui riccioli e ciocche sono scarmigliati.

**luśa** sm. N. di uno Rṣi con il patr. Dhānāka.

**luśākapi** sm. N. di uomo.

**luṣ** vb. cl. 1 P. *loṣati*: derubare, rubare.

**luśa** sm. figlio di un Niṣāda e di una Chāṇakī.

**luśabha** sm. elefante in calore.

**lusta** sn. fine di un arco.

**luh** vb. cl. 1 P. *lohati*: agognare.

**lū 1** vb. cl. 9 P. Ā. *lunāti, lunīte*: 1. tagliare, recidere, dividere, strappare, mieterne, cogliere; 2. tagliare via, distruggere, annientare; pass. *lūyate*: essere tagliato; caus. *lāvayati*: far tagliare.

**lū 2** agg. che taglia, che divide.

**lūksā** agg. (vl. *rūkṣa*) ruvido, aspro (TS).

**lūtā** sf. 1. ragno; 2. formica; 3. tipo di mallaia cutanea.

**lūtāta** sm. formica.

**lūtātantu** sm. tela di ragno, ragnatela.

**lūtapaṭṭa** sm. uovo di ragno.

**lūtāmaya** sm. malattia della pelle chiamata *lūtā*.

**lūtāmarkaṭaka** sm. 1. scimmione; 2. gelsomino arabo.

**lūtāri** sm. “nemico del ragno”, tipo di arbusto.

**lūtikā** sf. ragno.

**lūna** agg. 1. tagliato, tagliato via, staccato, potato, tosato, mietuto, strappato; 2. rosicchiato; 3. abbattuto; 4. punto; 5. trafitto, ferito; 6. distrutto, annientato; sn. coda.

**lūnaka** agg. tagliato, diviso; sm. 1. animale; 2. taglio, ferita, qualcosa tagliato o rotto; 3. specie, differenza.

**lūnaduṣkṛta** agg. che ha distrutto o annientato i suoi peccati.

**lūnados** sm. N. di Vṛṣāṇa (uno degli attendenti di Śiva).

**lūnapakṣa** agg. le cui ali sono state tarpate.

**lūnabāhu** agg. le cui braccia sono state tagliate via.

**lūnamāṃsa** agg. la cui carne è punta da (str.).

**lūnayavam** avv. dopo che è stato mietuto l'orzo, dopo il raccolto di orzo.

**lūnaviṣa** agg. che ha veleno nella coda.

**lūma** sn. (vl. *lūman*) coda, coda pelosa (p.e. quella di un cavallo o di una scimmia).

**lūmaviṣa** sm. “che ha veleno nella coda”, animale che punge con la coda (p.e. uno scorpione).

**lūyamāna** agg. che è tagliato, strappato o colto.

**lūyamānayavam** avv. quando l'orzo è tagliato.

**lūluka** sm. rana.

**lūṣ** vb. cl. 1 P. *lūṣati*: adornare, decorare; cl. 10 P. *lūṣayati*: 1. ferire, colpire, uccidere; 2. rubare.

**luśa** sm. N. di uomo.

**lūha** agg. cattivo; sm. N. di uomo.

**lūhasudatta** sm. N. di uomo.

**lṛ** gram. 1. N. delle terminazioni del modo condizionale; 2. N. di questo modo verbale.

**lṛṭ** gram. 1. N. delle terminazioni del futuro secondo; 2. N. di questo tempo verbale.

**lēka** sm. N. di un Āditya (TS).

**lekuñcika** sm. N. di uomo.

**lekha** sm. 1. linea, tratto; 2. (anche pl.) scritto, lettera, manoscritto, documento scritto di qualsiasi tipo; 3. dio, divinità; 4. N. di uomo; 5. N. di un poeta; sm. pl. N. di una classe di Dei sotto Manu Cākṣuṣa.

**lekhaka** sm. 1. scrivano, scriba, segretario; 2. (vmo) uomo che delinea o dipinge; sf. (*ikā*) piccolo tratto; sn. 1. scritto, messaggio scritto; 2. calcolo.

**lekhakapramāda** sm. errore nello scrivere, errore di un copista.

**lekhakamuktāmaṇi** sm. “perla per gli scribi”, N. di un trattato di Haridāsa sullo scrivere lettere e sull'arte segretariale.

**lekhana** agg. (vl. *lekhani*) 1. che graffia, raschia, scarifica, incide; 2. che eccita, stimola, attenua; sm. *Saccharum Spontaneum*; sf. (*ī*) 1. *Saccharum Spontaneum*; 2. strumento per scrivere o dipingere, pennino di canna, pennello, penna, matita; 3. cucchiaino, mestolo; sn. 1. atto di graffiare o raschiare, l'incidere, lo scarificare; 2. il toccare,

il venire in contatto (detto dei corpi celesti); 3. lo scrivere, il trascrivere; 4. strumento per raschiare o solcare; 5. *Betula Bhojpatra* (la cui corteccia è usata per scrivervi); 6. foglia dell'albero di palma (usata per lo stesso scopo); 7. il rendere magro, il ridurre l'obesità.

**lekhanavasti** sf. tipo di clistere per ridurre l'obesità.

**lekhanasādhana** sn. materiali per scrivere.

**lekhanika** sm. 1. persona che firma per procura o che fa un segno (per incapacità di scrivere); 2. portalettere.

**lekhaniya** agg. 1. che deve essere scritto, disegnato o dipinto; 2. utile come rimedio per ridurre l'obesità o per scarificare; sn. giur. accusa o difesa (scritta).

**lekhapañcāśikā** sf. N. di un'opera.

**lekhapattra** sn. documento scritto, lettera, atto.

**lekhapatrikā** sf. documento scritto, lettera, atto.

**lekhapratilekhalipi** sf. N. di un tipo di scrittura.

**lekharsabha** sm. “toro degli Dei”, N. di Indra (L).

**lekhasālā** sf. scuola di scrittura.

**lekhasālika** sm. allievo in una scuola di scrittura.

**lekhasaṃdeśahārin** agg. che reca o comunica un messaggio o istruzioni scritte (Kathās).

**lekhahāra** sm. (vl. *lekhahāraka*) portalettere, portatore di una lettera (Kathās).

**lekhahārin** agg. che reca o comunica una lettera.

**lēkhā** sf. (vl. *rekhā*) 1. graffio, striscia, linea, tratto, riga, solco (ŚBr); 2. linea pallida o appena percettibile della falce di luna crescente; 3. atto di delinearne, disegnare, dipingere; 4. scrittura, calligrafia (L); 5. disegno, immagine, figura, impressione; 6. disegno di linee con sostanze odorose (sul volto, sulle braccia, sul petto, etc.); 7. orlo, bordo, margine, orizzonte; 8. cresta, ciuffo (L).

**lekhākṣara** sn. lo scrivere.

**lekhādhikārin** sm. segretario di un re (Rājat).

**lekhābhra** sm. N. di un uomo; sm. pl. discendenti di quest'uomo.

**lekhābhru** sf. (vl. *lekhābhṛū*) N. di donna.

**lekhābhrumanya** agg. che appare come Lekhābhṛū.

**lekhāya** vb. den. P. *lekhāyati*: 1. essere disciolto; 2. oscillare.

**lekhārambha** sm. N. di una storia.

**lekhārha** sm. “adatto per scrivere”, tipo di albero di palma (le cui foglie sono usate per scrivervi).

**lekhārhya** sm. “adatto per scrivere”, tipo di albero di palma (le cui foglie sono usate per scrivervi).

**lekhāvalaya** sm. sn. linea che circonda.

**lekhāvidhi** sm. atto di disegnare o dipingere.

**lekhāsam̐dhi** sm. punto dove le sopracciglia si incontrano.

**lekhāsthavṛtta** agg. che si conforma alla prescrizione.

**lekhita** agg. 1. fatto scrivere; 2. scritto.

**lekhin** agg. che graffia, sfiora, tocca; sf. (*inī*) cucchiaino, mestolo.

**lekhilaka** sm. portalettere.

**lekhēsa** sm. N. di Indra.

**lekhya 1** vb. den. P. *lekhyaṭi*: 1. essere dissolto; 2. oscillare.

**lekhya 2** agg. 1. che deve essere graffiato, raschiato o scarificato; 2. che deve essere scritto o trascritto; 3. che deve essere dipinto o disegnato; 4. che deve essere ritratto; 5. che deve essere registrato o enumerato tra (loc.); 6. favorevole agli Dei (detto di Viṣṇu); sn. 1. atto di arte di scrivere; 2. copiare, trascrivere; 3. delineazione, disegno, dipinto; 4. scritto, lettera, manoscritto; 5. giur. ogni documento scritto; 6. iscrizione; 7. catalogo, lista di; 8. figura dipinta.

**lekhya** agg. scritto, epistolare.

**lekhyaḅṛta** agg. fatto per iscritto, firmato, convalidato.

**lekhyaḅṛta** agg. rappresentato con pittura, dipinto.

**lekhyaḅṛnikā** sf. pennello per scrivere o disegnare, pennello per dipingere.

**lekhyaḅṛta** sm. “adatto per scrivere”, tipo di albero di palma (le cui foglie sono usate per scrivervi).

**lekhyaḅṛta** sm. borasso o albero di palma; sn. 1. documento scritto, scrittura, lettera; 2. foglia o foglio per scrivere di qualsiasi tipo.

**lekhyaḅṛta** sm. borasso o albero di palma; sn. 1. documento scritto, scrittura, lettera; 2. foglia o foglio per scrivere di qualsiasi tipo.

**lekhyaḅṛta** sm. fiore di loto dipinto.

**lekhyaḅṛta** sm. contratto scritto, registrazione, documento.

**lekhyaḅṛta** agg. delineato, dipinto.

**lekhyaḅṛta** agg. delineato, dipinto.

**lekhyaḅṛta** sn. luogo di scrittura, ufficio.

**lekhyaḅṛta** agg. affidato alla scrittura, registrato.

**leṭ** gram. 1. N. delle terminazioni del congiuntivo vedico; 2. N. di questo modo verbale.

**leṭa** sm. N. di una casta mista.

**leṭya** vb. den. P. *leṭyaṭi*: 1. ingannare; 2. essere primo; 3. dormire; 4. splendere.

**leḅṛ** sm. “leccatore”, vento mite (L).

**leṇḅa** sn. escremento.

**leṭa** sm. sn. lacrime.

**leḅṛi** sf. N. di un fiume.

**lep** vb. cl. 1 Ā. *lepate*: 1. andare; 2. servire.

**lepa** sm. 1. atto di ungere, lo spalmare, l'intonacare; 2. qualcosa spalmato

sopra, unguento, pomata, intonaco; 3. mano di pittura; 4. macchia, impurità (fig. e lett.), grasso o sporco che si attacca al vasellame (spec. particelle o avanzi delle oblazioni ai tre antenati); 5. cibo, viveri; 6. tipo di malattia.

**lepaka** sm. intonacatore, muratore, uomo che plasma o modella (L).

**lepakara** sm. intonacatore, muratore, imbianchino (R).

**lepakāminī** sf. figura modellata di una donna (L).

**lepāna** sn. 1. atto di spalmare, l'ungere, l'intonacare, lo stendere sopra; 2. unguento, intonaco, malta; 3. ifc. l'ungere o intonacare con; 4. carne; sm. olibano, incenso.

**lepāniya** agg. che deve essere unto, adatto ad essere intonacato.

**lepabhāgin** sm. “che partecipa del *lepa*”, antenato paterno.

**lepabhuj** sm. “che partecipa del *lepa*”, antenato paterno.

**lepin** agg. 1. che imbratta o ricopre (L); 2. ifc. unto o ricoperto con; sm. intonacatore, muratore, uomo che plasma o modella (L).

**lepya** agg. 1. che deve essere unto, macchiato o contaminato; 2. plasmato, modellato; sn. intonacatura, modellamento.

**lepyakāra** sm. uomo che fa stampi o modelli, muratore, stuccatore.

**lepyakṛt** sm. uomo che fa stampi o modelli, muratore, stuccatore.

**lepyanārī** sf. figura modellata di una donna (L).

**lepyamāya** agg. fatto di malta o argilla, plasmato; sf. (*ṛ*) bambola, pupazzo (L).

**lepyayoṣit** sf. figura modellata di una donna.

**lepyastṛī** sf. donna profumata (L).

**lepa** sm. segno zodiacale del Leone.

**lelā** sf. tremito, tremolio, scuotimento.

**lelāya** vb. cl. 1 P. Ā. *lelāyati*, *lelāyate*: muoversi avanti e indietro, tremare, scuotersi.

**lelāyamānā** sf. N. di una delle sette lingue del fuoco.

**lelitaka** sm. sn. (v1. *lelitaka*) zolfo.

**leliha** agg. 1. “che lecca costantemente”, tipo di verme parassita; 2. serpente; sf. (*ā*) N. di una Mudrā o posizione delle dita (L).

**lelya** sn. che si aggrappa o aderisce molto strettamente.

**levāra** sm. N. di un Agrahāra.

**leṣa** sm. 1. piccola parte o porzione, particella, atomo, piccolo frammento o lieve traccia di (gen. o in comp.); 2. piccolezza, minutezza; 3. divisione o breve intervallo di tempo; 4. tipo di canzone; 5. ret. figura del discorso in cui un'affermazione è fatta indirettamente; 6. figura del discorso in cui ciò che è solitamente considerato come un van-

taggio è rappresentato come uno svantaggio e viceversa; 7. N. di un principe.

**leṣika** sm. tagliaerba.

**leṣin** agg. ifc. che contiene piccole porzioni o particelle di.

**leṣokta** agg. detto brevemente, accennato o insinuato solamente (Suśr).

**leṣya** sm. sn. luce.

**leṣyā** sf. luce.

**leṣṭavya** agg. che deve essere strappato o ferito.

**leṣṭu** sm. zolla, mucchio di terra.

**leṣṭukā** sf. zolla, mucchio di terra.

**leṣṭughna** sm. frantumatore di zolle, erpice o altro strumento agricolo per rompere le zolle (L).

**leṣṭubhedana** sm. frantumatore di zolle, erpice o altro strumento agricolo per rompere le zolle (L).

**lesaka** sm. cavaliere di elefanti.

**lesika** sm. cavaliere di elefanti.

**leha** sm. 1. persona che lecca, che sugge; 2. sostanza da prendere leccando o succhiando, scioppo; 3. cibo (L); 4. N. di uno dei dieci modi in cui può avere luogo un'eclisse; sf. (*ṛ*) malattia della punta delle orecchie.

**lehaka** sm. persona che lecca o gusta.

**lehcintāmaṇi** sm. N. di un'opera medica.

**lehana** sn. atto di leccare o gustare con la lingua.

**lehaniya** agg. che deve essere leccato, leccabile, che deve essere leccato via o mangiato leccando.

**lehin** agg. che lecca.

**lehina** sm. borace (L).

**lehya** agg. che deve essere leccato, leccabile, che deve essere leccato via o mangiato leccando; sn. 1. nettare, cibo succhiato, ogni cibo (L); 2. scioppo.

**laikha** sm. patr. da Lekha.

**laikhābhreya** sm. patr. da Lekhābhra o matr. da Lekhābhṛ.

**laigavyāna** sm. patr. da Ligu.

**laigavya** sm. patr. da Ligu.

**laigavyāni** sf. patr. da Laigavya.

**laiṅga** agg. relativo al genere grammaticale; sf. (*ṛ*) specie di pianta; sn. N. di un Purāṇa e di un Upapurāṇa.

**laiṅgadhūma** sm. sacerdote ignorante.

**laiṅgika** agg. basato su un segno caratteristico, un'evidenza o una prova; sm. scultore.

**laiṅgikabhāvavāda** sm. N. di un'opera.

**laiṅgodbhava** sn. (storia dell') origine del *liṅga*.

**lain** vb. cl. 1 P. *lainati*: 1. andare; 2. inviare; 3. abbracciare.

**laiṅika** sn. offesa di un monaco che, approfittando di un'apparente trasgressione commessa da un confratello monaco, lo accusa erroneamente.

**lo** sm. N. di uomo.

**lok** vb. cl. 1 Ā. *lokate*: vedere, guardare, percepire; caus. o cl. 10 P. *lokayati*:

1. vedere, guardare, percepire; 2. conoscere, riconoscere.
- loká** sm. 1. spazio libero o aperto, luogo, campo d'azione, libero movimento (RV; AV); 2. spazio intermedio; 3. tratto, regione, distretto, paese, provincia (ŚBr); 4. vasto spazio o mondo; 5. N. del numero sette; 6. terra o mondo degli esseri umani; 7. compagnia, comunità (spesso ifc. per formare nomi collettivi); 8. vita ordinaria, affari mondani, pratica o uso comune; 9. facoltà di vedere, vista; sm. pl. 1. abitanti del mondo, umanità, gente, popolo; 2. uomini (opp. a "donne"); 3. N. dei *sāman*.
- lokakaṅṭhaka** sm. "spina dell'umanità", 1. uomo malvagio; 2. N. di Rāvaṇa.
- lokakathā** sf. leggenda o favola popolare.
- lokakartṛ** sm. creatore del mondo (detto di Viṣṇu, Śiva o Brahmā).
- lokakalpa** agg. 1. che assomiglia a o appare come il mondo, che diventa manifesto nella forma del mondo; 2. considerato dal mondo, ritenuto dagli uomini come (nom.); sm. periodo o era del mondo.
- lokakānta** agg. beneamato, che piace ad ognuno, gradevole a tutti; sf. (*ā*) tipo di erba medicinale.
- lokakāma** agg. che brama un particolare mondo.
- lokakāmyā** sf. amore verso l'umanità.
- lokakāra** sm. "creatore del mondo", N. di Śiva.
- lokakāraṇakaraṇa** sn. "causa delle cause del mondo", N. di Śiva.
- lokakṛt** agg. che fa o crea spazio libero, che mette in libertà; sm. creatore del mondo.
- lokakṛtnú** agg. che crea spazio (RV).
- lokakṣit** agg. che abita in paradiso.
- lokagati** sf. "via del mondo", azioni degli uomini.
- lokagāthā** sf. verso di un canto (trasmesso oralmente) tra gli uomini.
- lokaguru** sm. maestro del mondo, istruttore del popolo.
- lokacakṣus** sn. "occhio del mondo", sole; sn. pl. occhi degli uomini.
- lokacara** agg. che erra tra i mondi.
- lokacāritra** sn. modo di procedere del mondo.
- lokacārin** agg. che erra tra i mondi.
- lokajanani** sf. "madre del mondo", N. di Lakṣmī.
- lokajit** agg. 1. che conquista ogni regione (ŚBr); 2. che conquista il cielo (AV; Mn); sm. 1. conquistatore del mondo; 2. saggio; 3. N. di un Buddha (L).
- lokajña** agg. che conosce il mondo, che comprende gli uomini.
- lokajñatā** sf. conoscenza del mondo, dell'umanità.
- lokajyeṣṭha** sm. 1. "il più distinto o eccellente tra gli uomini", N. di Buddha; 2. monaco di un particolare ordine.
- lokattva** sn. "realtà del mondo", conoscenza del mondo, conoscenza dell'umanità.
- lokatantra** sn. sistema o corso del mondo.
- lokatas** avv. 1. da parte degli uomini, dalla gente, dalla voce della gente; 2. ifc. da parte del popolo di; 3. come usuale o consuetudinario nel mondo.
- lokata** sf. l'essere possessore del proprio mondo.
- lokatsuśāra** sm. "rugiada della terra", canfora.
- lokatraya** sn. sf. "triade di mondi", tre mondi (cielo, terra e atmosfera, o cielo, terra e regioni degli inferi).
- lokadambhaka** agg. che inganna il mondo, che imbroglia gli uomini.
- lokadūṣaṇa** agg. che danneggia l'umanità.
- lokadvaya** sn. due mondi (cielo e terra).
- lokadvāra** sn. porta del cielo.
- lokadvāriya** sn. N. di un *sāman*.
- lokadharmā** sm. 1. faccenda mondana; 2. condizione mondana.
- lokadhātu** sm. sf. 1. regione o parte del mondo; 2. N. di una divisione del mondo.
- lokadhātṛ** sm. creatore del mondo (Śiva); sf. (*trī*) N. della terra.
- lokadhātviśvari** sf. N. di Mārīci, consorte di Vairocana.
- lokadhārīṇi** sf. N. della terra.
- lokana** sn. atto di guardare, vedere, osservare.
- lokānātha** sm. "signore del mondo o dei mondi", 1. N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 3. N. di Śiva; 4. N. degli Dei in generale; 5. N. del sole; 6. protettore o guardiano del popolo, re, sovrano; 7. N. di un Buddha; 8. N. di Avalokiteśvara; 9. N. di vari autori; 10. N. di una mistura; agg. che è sotto la tutela dell'umanità.
- lokānāthacakravartin** sm. N. di uno scoliasta.
- lokānāthabhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- lokānātharasa** sm. N. di un preparato medico.
- lokānāthaśarma** sm. N. di un autore.
- lokānāyaka** sm. guida dei mondi (sole).
- lokānindita** agg. biasimato dal mondo.
- lokāniya** agg. da vedere o percepire, visibile, degno di essere guardato.
- lokanetr** sm. guida del mondo (Śiva).
- lokanyāyāmṛta** sn. N. di un'opera.
- lokapa** sm. guardiano del mondo, protettore del mondo.
- lokapakti** sf. 1. (*vl. lokapaṅkti*) evoluzione mentale del mondo (ŚBr); 2. ricompensa o stima mondana.
- lokapati** sm. "signore del mondo", 1. N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. signore o governatore del popolo, re, sovrano.
- lokapatha** sm. via del mondo, via o modo generale o usuale.
- lokapaddhati** sf. via generale o universale.
- lokaparo'kṣa** agg. nascosto dal mondo (MBh).
- lokapārya** sm. N. di uomo.
- lokapālā** sm. 1. protettore del mondo, guardiano del mondo, reggente di una direzione del mondo; 2. Agni, protettore del sudest; 3. Yama, protettore del sud; 4. Sūrya, protettore del sudovest; 5. Varuṇa, protettore dell'ovest; 6. Pavana o Vāyu, protettore del nordovest; 7. Kubera, protettore del nord; 8. Soma o Candra, protettore del nordest; 9. protettore o governatore del popolo, re, principe; 10. N. di vari re; 11. N. di Avalokiteśvara.
- lokapālaka** sm. 1. protettore del mondo; 2. re, sovrano.
- lokapālātā** sf. l'essere un guardiano del mondo.
- lokapālatva** sn. l'essere un guardiano del mondo.
- lokapālāśṭakadāna** sn. N. di un'opera.
- lokapālīni** sf. "protettrice del mondo", N. di Durgā.
- lokapitāmaha** sm. "progenitore del mondo, grande antenato dell'umanità", N. di Brahmā.
- lokapunya** sn. N. di un luogo.
- lokapuruṣa** sm. "uomo del mondo", Mondo personificato.
- lokapūjita** agg. onorato dal mondo, universalmente venerato; sm. N. di uomo.
- lokaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- lokaprakāśaka** sn. N. di un'opera.
- lokaprakāśana** sm. "illuminatore del mondo", sole.
- lokapratyaya** sm. corso del mondo, prevalenza universale (di un'usanza, etc.).
- lokapradīpa** sm. "luce del mondo", N. di un Buddha.
- lokapradīpānvayacandrikānidāna** sn. N. di un'opera.
- lokapravāda** sm. discorso popolare, detto comune, espressione usata comunemente.
- lokapravāhin** agg. che scorre attraverso il mondo.
- lokaprasiddha** agg. celebrato nel mondo, generalmente stabilito, universalmente noto.
- lokaprasiddhi** sf. stabilimento o ricezione universale (di un costume, etc.), prevalenza generale.
- lokabandhu** sm. "amico universale, amico di tutti", 1. N. di Śiva; 2. N. del sole.
- lokabāndhava** sm. "amico di tutti", N. del sole.
- lokabāhya** agg. 1. escluso dal mondo, escluso dalla società; 2. che differisce dal mondo, singolare, eccentrico; sm. fuoricasta, reietto.
- lokabindusāra** sn. N. dell'ultimo dei quattordici Pūrva o più antiche scritte jaina.

**lokabharṭṛ** sm. sostenitore del popolo.

**lokabhāj** agg. che occupa spazio (ŚBr).

**lokabhāvana** agg. 1. che promuove il benessere del mondo o degli uomini; 2. che crea il mondo.

**lokabhāvin** agg. 1. che promuove il benessere del mondo o degli uomini; 2. che crea il mondo.

**lokabhāskara** sm. N. di un'opera.

**lokamanoramā** sf. N. di un'opera.

**lokamāya** agg. 1. che contiene spazio, spazioso (ŚBr); 2. che contiene i mondi o l'universo (Hariv; BhP).

**lokamaryādā** sf. "limiti del mondo", osservanza popolare, uso o costume stabiliti.

**lokamahādevī** sf. N. di una principessa.

**lokamaheśvara** sm. N. di Kṛṣṇa.

**lokamātṛ** sf. 1. madre del mondo; 2. N. di Lakṣmī; 3. N. di Gaurī.

**lokamātṛkā** sf. pl. madri del mondo.

**lokamārga** sm. via generale o universale, costume prevalente.

**lokampr̥ṇa** agg. che riempie il mondo, che penetra ovunque; sf. (*ā*) 1. (sott. *iṣṭakā*) N. dei mattoni usati per costruire l'altare sacrificale (ŚBr); 2. (sott. *ṛc*) N. della formula *lokām pr̥ṇa*.

**lokayātrā** sf. 1. affari e traffico degli uomini, faccende mondane, condotta degli uomini, azioni ordinarie; 2. esistenza mondana, carriera nella vita; 3. sostegno della vita.

**lokayātrika** agg. relativo agli affari o traffico del mondo.

**lokarakṣa** sm. "protettore del popolo", re, sovrano.

**lokarāñjana** sn. il compiacere il mondo, il soddisfare gli uomini, l'ottenere la fiducia pubblica.

**lokarava** sm. diceria del mondo, voce popolare.

**lokalekha** sm. lettera ordinaria.

**lokalocana** sn. sm. "occhio del mondo", sole; sm. pl. occhi degli uomini.

**lokalocanāpāta** sm. il gettare uno sguardo, occhi scrutanti degli uomini.

**lokavacana** sn. voce del popolo, pubblica diceria.

**lokavat 1** agg. che contiene i mondi.

**lokavat 2** avv. come nella vita ordinaria.

**lokavartana** sn. mezzi grazie ai quali il mondo sussiste.

**lokavāda** sm. discorso del mondo, diceria pubblica.

**lokavādhin** agg. che occupa spazio.

**lokavārttā** sf. notizie del mondo, voce o diceria popolare.

**lokavikruṣṭa** agg. insultato dal mondo, universalmente biasimato o disprezzato.

**lokavijñāta** agg. universalmente noto.

**lokavid** agg. 1. che trova o assicura spazio o libertà (MaitrS); 2. che conosce i mondi (MBh); 3. che conosce o comprende il mondo (Buddha).

**lokavidviṣṭa** agg. odiato dagli uomini, universalmente odiato.

**lokavidhi** sm. 1. creatore del mondo, regolatore dell'universo; 2. ordine o modo di procedere prevalente nel mondo.

**lokavināyaka** sm. pl. classe di divinità che presiede alle malattie.

**lokavindu** agg. che trova, possiede, crea, concede spazio o libertà.

**lokaviruddha** agg. opposto all'opinione pubblica, notoriamente in disaccordo.

**lokavirodha** agg. opposto all'opinione del popolo.

**lokavirodhin** agg. opposto alla pubblica opinione, notoriamente in disaccordo.

**lokaviśruta** agg. universalmente celebrato, famoso.

**lokaviśruti** sf. 1. fama mondiale, notorietà; 2. voce o diceria infondata.

**lokavisarga** sm. 1. fine del mondo; 2. creazione del mondo.

**lokavisargika** agg. che produce o conduce alla creazione del mondo.

**lokavisargin** agg. che crea il mondo.

**lokavistāra** sm. estensione o diffusione universale.

**lokavīra** sm. pl. eroi del mondo.

**lokavṛta** sn. 1. usanza universale; 2. condotta della gente comune; 3. relazione mondana, conversazione oziosa.

**lokavṛttānta** sm. eventi del mondo, corso o processo del mondo.

**lokavyavahāra** sm. 1. eventi del mondo, corso o processo del mondo; 2. designazione usuale.

**lokavrata** sn. 1. pratica o modo di vivere generale; 2. N. di vari *sāman*.

**lokaśabda** sm. rumore del mondo, tram-busto del giorno.

**lokaśruti** sf. 1. fama mondiale, notorietà universale; 2. voce popolare.

**lokaśreṣṭha** agg. migliore del mondo.

**lokasamvṛtti** sf. retta condotta (nel mondo).

**lokasamvyavahāra** sm. commercio o relazione con il mondo, affari mondani.

**lokasamvyavahāranāmakāṅka** sm. N. di un'opera.

**lokasamsṛti** sf. passaggio attraverso i mondi, corso attraverso il mondo, eventi del mondo o della vita.

**lokasamskṛta** sn. N. di un'opera.

**lokasamkara** sm. confusione dell'umanità o tra gli uomini.

**lokasamkṣaya** sm. distruzione del mondo.

**lokasamgraha** sm. 1. esperienza ottenuta dal rapporto con gli uomini; 2. propinazione o conciliazione degli uomini; 3. totalità dell'universo, aggregato di mondi; 4. benessere del mondo; 5. N. di un'opera.

**lokasamgrāhin** agg. che propizia gli uomini.

**lokasāni** agg. che ottiene spazio, che realizza un libero passaggio.

**lokasampanna** agg. esperto del mondo, possessore di saggezza mondana.

**lokasākṣi** sm. testimone del mondo, testimone universale.

**lokasākṣika** agg. che ha il mondo come testimone, attestato dal mondo o da altri; avv. (*am*) dinanzi a testimoni.

**lokasākṣin** sm. testimone del mondo, testimone universale; agg. che ha il mondo come testimone, attestato dal mondo o da altri.

**lokasāgara** sm. N. di un'opera.

**lokasāt** avv. per il bene generale, per il bene del popolo.

**lokasātṛta** agg. fatto per il bene generale, reso proprietà comune.

**lokasādhaka** agg. che crea mondi.

**lokasādhāraṇa** agg. comune (p.e. un'argomento).

**lokasāman** sn. N. di un *sāman*.

**lokasāraṅga** sm. N. di Viṣṇu.

**lokasiddha** agg. 1. stabilito nel mondo, corrente tra la gente, usuale, comune; 2. ammesso universalmente, generalmente accolto.

**lokasīmātivartin** agg. che oltrepassa i limiti ordinari, straordinario, soprannaturale.

**lokasīmānurodhin** agg. conforme ai limiti ordinari, moderato.

**lokasundara** agg. ritenuto bello da tutti, generalmente ammirato; sm. N. di un Buddha.

**lokasthala** sn. caso di vita ordinaria, evento comune o ordinario.

**lokasthiti** sf. 1. durata o esistenza del mondo; 2. legge universale, regola generalmente stabilita.

**lokasṛpt** agg. (vl. *lokasṛpt*) che ottiene spazio, che realizza un libero passaggio.

**lokahāsyā** agg. deriso dal mondo, universalmente ridicolo, oggetto di scherno generale.

**lokahāsyatā** sf. l'essere oggetto di derisione generale.

**lokahita** agg. benefico al mondo o all'umanità; sn. benessere del mondo.

**lokākāśa** sm. 1. spazio, cielo; 2. regione mondana, dimora di esseri non liberati.

**lokākṣi** sm. (vl. *lokākṣin*) "occhio del mondo", N. di un precettore.

**lokācāra** sm. uso o pratica del mondo, pratica comune, costume generale o popolare.

**lokācārya** sm. N. di un autore

**lokācāryasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**lokātiga** agg. che oltrepassa i limiti ordinari, straordinario, soprannaturale.

**lokātīśaya** agg. che oltrepassa i limiti ordinari, straordinario, soprannaturale.

**lokātīta** agg. che oltrepassa i limiti ordinari, straordinario, soprannaturale.

**lokātman** sm. anima del mondo.

**lokādi** sm. inizio del mondo, creatore del mondo.

**lokādhāra** agg. che dipende dal popolo o dal sostegno del popolo.  
**lokādhika** agg. straordinario, non comune.  
**lokādhīpa** sm. 1. sovrano del mondo, dio; 2. re.  
**lokādhīpati** sm. sovrano o signore del mondo.  
**lokādhīpateya** sn. condotta adatta all'opinione pubblica.  
**lokānanda** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un dramma buddhista.  
**lokānukampaka** agg. che ha pietà del mondo.  
**lokānugraha** sm. benessere del mondo, prosperità dell'umanità.  
**lokānugrahapravṛtta** sm. "dedito al bene del mondo", N. di Gautama Buddha.  
**lokānurāga** sm. amore per l'umanità, amore o benevolenza universale.  
**lokānuyṛtta** sn. obbedienza del popolo.  
**lokānuyṛtti** sf. il conformarsi agli altri, dipendenza dagli altri.  
**lokāntara** sn. altro mondo, vita futura.  
**lokāntarika** agg. che dimora o è situato tra i mondi.  
**lokāntarita** agg. andato all'altro mondo, deceduto, morto.  
**lokāntādri** sm. catena di montagne che forma un limite intorno al mondo.  
**lokāpavāda** sm. rimprovero o biasimo del mondo, cattiva fama generale, pubblico scandalo.  
**lokābhīdhāna** sn. N. di un'opera.  
**lokābhībhāvin** agg. 1. che vince il mondo; 2. che si diffonde su o pervade il mondo (detto della luce).  
**lokābhīlāṣita** agg. desiderato dal mondo, universalmente ambito; sm. N. di un Buddha.  
**lokābhīlāṣin** sm. N. di un Buddha.  
**lokābhīyudaya** sm. prosperità del mondo, benessere generale.  
**lokāyata** agg. materialistico; sm. materialista; sn. materialismo, sistema della filosofia ateistica (insegnato da Cārvāka).  
**lokāyatana** sm. materialista.  
**lokāyatika** sm. 1. materialista; 2. prob. uomo esperto delle vie del mondo.  
**lokāyatikapakṣanirāsa** sm. N. di un'opera.  
**lokāyana** sm. "rifugio del mondo", N. di Nārāyaṇa.  
**lokāryapañcāsat** sf. N. di uno *stotra*.  
**lokāloka** sn. sg. sm. du. mondo e non mondo; sm. N. di una mitica cintura o cerchia di montagne che circonda il più remoto dei sette mari e che divide il mondo visibile dalla regione dell'oscurità.  
**lokālokin** agg. che guarda attraverso i mondi.  
**lokāvekṣaṇa** sn. considerazione per il mondo, ansia o preoccupazione per il benessere del popolo.

**lokita** agg. visto, osservato.  
**lokin** agg. che possiede un mondo, che possiede il mondo migliore; sm. pl. abitanti dell'universo.  
**lokendra** sm. N. di un Tathāgata.  
**lokeśa** sm. 1. signore del mondo; 2. N. di Brahmā; 3. N. di un Buddha; 4. mercurio.  
**lokeśakara** sm. N. di un commentatore.  
**lokeśaprabhāvapyaya** agg. che ha sia l'origine sia la fine soggette ai signori del mondo.  
**lokeśvarā** sm. 1. signore del mondo (ŚBr; MBh; R); 2. N. di un Buddha; 3. N. di Avalokiteśvara.  
**lokeśvaraśataka** sn. N. di un poema.  
**lokeśvarātmajā** sf. "figlia di Lokeśvara", N. di una dea buddhista.  
**lokeṣṭakā** sf. N. di particolari mattoni.  
**lokeṣṭi** sf. N. di una Iṣṭi.  
**lokaikabandhu** sm. "unico amico del mondo", N. di Śākyamuni.  
**lokaīṣaṇā** sf. desiderio o anelito del cielo (ŚBr).  
**lokoctamuktāvali** sf. N. di un'opera.  
**lokocti** sf. 1. voce popolare; 2. detto generale o comune, ogni detto comune tra gli uomini, proverbio.  
**lokoctara** agg. che supera il mondo, al di là di ciò che è comune o generale, insolito, straordinario; sm. persona non comune; sm. sn. N. di un'opera.  
**lokoctaraparivarta** sm. N. di un'opera.  
**lokoctaravādin** sm. pl. N. di una scuola buddhista.  
**lokoctdhāra** sn. N. di un *tīrtha*.  
**lokoctakāra** sm. vantaggio generale.  
**lokoctakārin** agg. utile al pubblico.  
**lokyā** agg. 1. che concede una libera sfera d'azione, che conferisce libertà; 2. diffuso nel mondo, mondiale (MBh); 3. che tende al raggiungimento di un mondo migliore, celeste (BhP); 4. usuale, ordinario, corretto, giusto, reale, attuale (ŚBr; MBh); 5. abituale, quotidiano (MBh); sn. spazio libero (ŚBr).  
**lokyātā** sf. conseguimento di un mondo migliore (ŚBr).  
**logā** sm. zolla di terra, ammasso d'argilla (RV; ŚBr).  
**logākṣa** sm. "dagli occhi di terra", N. di uomo.  
**logeṣṭakā** sf. mattone fatto da un ammasso di argilla (ŚBr).  
**loc** vb. cl. 1. *locate*: vedere, guardare, percepire; caus. o cl. 10 P. *locayati*: 1. parlare; 2. splendere.  
**locā** sm. vista; sn. lacrime.  
**locaka** agg. 1. stupido, insensato; 2. il cui cibo è latte; sm. 1. pupilla dell'occhio; 2. nerofumo di lampada; 3. abito scuro o nero; 4. massa di carne; 5. ornamento portato dalle donne sulla fronte; 6. ornamento dell'orecchio; 7. corda d'arco; 8. pelle corrugata o sopracciglio

contratto; 9. pelle dismessa di un serpente; 10. *Musa Sapientum*; sf. (*ikā*) tipo di pasta.  
**locana** agg. che illumina, brilla; sm. N. di un autore; sf. (*ā*, *ī*) N. di una dea buddhista; sf. (*ī*) specie di pianta; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. "organo della vista", occhio; 2. N. di un'opera.  
**locanākāra** sm. N. di un autore.  
**locanagocara** sm. campo visivo o orizzonte dell'occhio; agg. che è entro il campo visivo, visibile.  
**locanatrāyapatha** sm. campo visivo dei tre occhi (di Śiva).  
**locanapatha** sm. campo visivo o orizzonte dell'occhio.  
**locanaparūṣa** agg. che guarda con ferocia.  
**locanapāta** sm. "caduta dell'occhio", sguardo.  
**locanamaya** agg. che consiste di occhi.  
**locanamārga** sm. campo visivo o orizzonte dell'occhio; agg. che è entro il campo visivo, visibile.  
**locanahita** agg. utile per gli occhi; sf. (*ā*) 1. tipo di preparato medicinale; 2. *Dolichos Uniflorus*.  
**locanāñcala** sm. (ifc. sf. *ā*) angolo dell'occhio.  
**locanānanda** sm. delizia dell'occhio.  
**locanāpāta** sm. "caduta dell'occhio", sguardo.  
**locanāmaya** sm. malattia dell'occhio.  
**locanōdḍāraka** sm. sn. N. di un villaggio.  
**locanotsa** sm. sn. N. di un luogo.  
**locamarkata** sm. *Celosia Cristata*.  
**locamastaka** sm. *Celosia Cristata*.  
**locamālaka** sm. sogno prima della mezzanotte.  
**loṭ 1** vb. cl. 1 P. *loṭati*: essere matto o sciocco.  
**loṭ 2** gram. 1. N. delle terminazioni dell'imperativo; 2. N. di questo modo verbale.  
**loṭana** sn. il ruzzolare, il rotolare; sf. (*ā*) discorso persuasivo, cortesia.  
**loṭā** sf. acetosa.  
**loṭikā** sf. 1. acetosa; 2. N. di una principessa.  
**loṭya** vb. den. P. *loṭyati*: 1. ingannare; 2. essere primo; 3. dormire; 4. splendere.  
**loṭha** sm. rotolamento, il rotolare al suolo.  
**loṭhaka** sm. N. di un poeta.  
**loṭhana** sn. oscillazione della testa; sm. N. di uomo.  
**loṭhabhū** sf. luogo dove un cavallo si rotola nella polvere.  
**loṭhitaka** sm. N. di un poeta.  
**loṭ** vb. cl. 1 P. *loṭati*: essere matto o sciocco.  
**loṭana** sn. atto di agitare o disturbare.  
**loṭita** agg. agitato, turbato.  
**loṭatṛṇa** sn. specie di erba.  
**loṇā** sf. *Oxalis Pusilla*.  
**loṇāmlā** sf. *Oxalis Pusilla*.

**loṅāra** sm. tipo di sale.

**loṅikā** sf. 1. *Portulacca Oleracea*; 2. *Oxalis Pusilla*.

**loṅitaka** sm. N. di un poeta.

**loṅī** sf. *Oxalis Carniculata*.

**loṅikā** sf. *Portulacca Oleracea*; 2. *Oxalis Pusilla*.

**lota** sm. 1. lacrime; 2. segno, contrassegno; sn. bottino, preda.

**lotra** sn. 1. lacrime; 2. preda, bottino.

**loḍī** sf. N. di una famiglia o stirpe.

**lodha** sm. 1. specie di animale rosso; 2. *Symplocos Racemosa*.

**lodhra** sm. *Symplocos Racemosa*.

**lodhraka** sm. *Symplocos Racemosa*.

**lodhratilaka** sn. ret. specie di Upamā (suddivisione della Saṃsṛīti).

**lodhrapuṣpa** sm. *Bassia Latifolia*.

**lodhraprasavarajas** sn. polline dei fiori di *lodhra*.

**lopa** sm. 1. rottura, ferita, lesione, distruzione, interruzione; 2. negligenza, violazione, trasgressione (di un voto o dovere); 3. rapina, saccheggio; 4. mancanza, deficienza, assenza, scomparsa; 5. gram. caduta, elisione; sf. (*ā*) 1. tipo di uccello; 2. N. della sposa del saggio Agastya.

**lopaka** agg. ifc. che interrompe, viola, distrugge; sm. violazione; sf. (*ikā*) tipo di dolciumi.

**lopana** sn. 1. atto di omettere o violare, violazione; 2. bocca.

**lopāka** sm. tipo di sciacallo.

**lopāpaka** sm. tipo di sciacallo.

**lopāpatti** sf. l'essere tagliato via, soppresso o eliso.

**lopāmudrā** sf. N. della sposa del saggio Agastya.

**lopāmudrākavi** sm. N. di un poeta.

**lopāmudrāpati** sm. "marito di Lopāmudrā", N. di Agastya.

**lopāmudrāsahacara** sm. "marito di Lopāmudrā", N. di Agastya.

**lopāyikā** sf. tipo di uccello.

**lopāśa** sm. sciacallo, volpe, o animale simile (RV; VS).

**lopāśaka** sm. N. di uomo; sf. (*ikā*) sciacallo o volpe.

**lopin** agg. 1. ifc. che offende, diminuisce, guasta; 2. soggetto a elisione.

**loptṛ** sm. uomo che interrompe o viola (gen.), (MBh); sf. (*trī*) grumo di pasta.

**lopra** sn. proprietà rubata, preda, bottino.

**lopya** agg. 1. che deve essere rotto; 2. che deve essere omesso o eliso; 3. che è nei boschi o in luoghi inaccessibili.

**lobha** sm. 1. perplessità, confusione; 2. impazienza, desiderio ardente di (gen., loc. o in comp.); 3. bramosia, cupidigia, avidità.

**lobhatas** avv. per avidità o desiderio.

**lobhana** agg. che allietta, seduce, attira; sf. (*ī*) tipo di *Sphaerantus*; sn. 1. allettamento, seduzione, tentazione; 2. oro.

**lobhaniya** agg. da desiderare, allettante, seducente.

**lobhaniyatama** agg. molto attraente.

**lobhaniyatamakṛti** agg. che ha un aspetto molto attraente.

**lobhamāñjari** sf. "fiore di cupidigia", soprannome di una cortigiana.

**lobhamohita** agg. ingannato dalla bramosia o avidità.

**lobhayāna** agg. allettante, seducente.

**lobhavaraha** sm. assenza di avidità; agg. privo di avidità.

**lobhaśūnya** agg. libero dall'avidità.

**lobhākṛṣṭa** agg. attratto dall'avidità o bramosia.

**lobhātman** agg. di animo avido, cupido.

**lobhānvita** agg. affetto da cupidigia, avido.

**lobhābhipātīn** agg. che si affretta per un desiderio ardente, che si precipita avidamente.

**lobhita** agg. attratto, adescato, sedotto.

**lobhitavat** agg. che è stato attratto.

**lobhin** agg. 1. bramoso, avido, desideroso di (spesso ifc.); 2. attraente, seducente, affascinante.

**lobhotkarṣa** sm. eccesso di avidità.

**lobhya** agg. da desiderare, allettante, seducente; sm. *Phaseolus Mungo*.

**loma** sn. ifc. 1. pelo sul corpo di uomini e animali; 2. coda.

**lomaka** sn. ifc. 1. pelo sul corpo di uomini e animali; 2. coda.

**lomakaraṇī** sf. specie vegetale.

**lomakarṇa** sm. "dagli orecchi pelosi", lepre.

**lomakin** sm. uccello.

**lomakīta** sm. "insetto del pelo", pidocchio.

**lomakūpa** sm. "foro del pelo", poro della pelle.

**lomagartā** sm. "foro del pelo", poro della pelle (ŚBr).

**lomaghna** sn. "distruzione del pelo", perdita di capelli a causa di malattia.

**lomaṭaka** sm. volpe.

**lomatās** avv. nella parte pelosa.

**lomadvipa** sm. specie di verme parassita.

**lomadhi** sm. N. di un principe.

**loman** sn. 1. pelo sul corpo di uomini e animali (spec. pelo corto, lana, etc.); 2. coda; sn. du. (con *bharadvājasya*) N. di vari *sāman*.

**lomapāda** sm. N. di un re degli Aṅga.

**lomapravāhin** agg. 1. che ha piume, piumato; 2. abbastanza affilato da tagliare un capello (detto di una freccia).

**lomaphala** sn. frutto della *Dillenia Indica*.

**lomamaṇi** sm. amuleto fatto di pelo.

**lomayūka** sm. pidocchio.

**lomarandhra** sn. "foro del pelo", poro della pelle.

**lomarāji** sf. striscia di peli dal petto all'ombelico.

**lomaruha** agg. (ogni superficie) sulla quale cresce il pelo.

**lomalatādhāra** sm. pancia.

**lōmavat** agg. dotato di pelo, peloso (TS; AV; ŚBr).

**lomavāhana** agg. abbastanza affilato da tagliare un pelo.

**lomavāhin** agg. 1. che ha piume, piumato; 2. abbastanza affilato da tagliare un capello (detto di una freccia).

**lomavivara** sn. 1. "foro del pelo", poro della pelle; 2. N. di alcune regioni mitiche.

**lomaviṣa** agg. che ha il pelo velenoso.

**lomavetāla** sm. N. di un demone.

**lomaśā** agg. 1. peloso, lanoso, irsuto, ispido, coperto o mescolato con pelo, fatto di pelo, che contiene pelo (TBr); 2. composto di pecore o altri animali pelosi (p.e. una proprietà); 3. ricoperto d'erba; sm. 1. montone, ariete (L); 2. N. di uno Rṣi (MBh); 3. N. di un gatto; sm. sn. N. di una pianta o della sua radice; sf. (*ā*) 1. volpe; 2. femmina di sciacallo; 3. scimmia; 4. N. di varie piante; 5. vetriolo verde; 6. N. di una Śākinī o attendente femminile di Durgā; sf. (*ī*) 1. nardo indiano; sn. tipo di metro.

**lomaśakarṇa** sm. specie di animale che vive in buchi.

**lomaśakāṇḍā** sf. *Cucumis Utilissimus*.

**lomaśapattrikā** sf. specie di zucca.

**lomaśaparṇinī** sf. *Glycine Debilis*.

**lomaśaparṇī** sf. *Glycine Debilis*.

**lomaśapuṣpaka** sm. *Acacia Sirissa*.

**lomaśamārjāra** sm. bassarisco.

**lomaśavakṣaṇa** agg. coperto di peli sul corpo, irsuto.

**lomaśaśikṣā** sf. N. di una Śikṣā attribuita a Garga.

**lomaśasamhitā** sf. N. di un'opera.

**lomaśasaktha** agg. (vl. *lomaśasakthi*) che ha peli o setole sulle cosce o sulle zampe posteriori (VS; ŚBr).

**lomaśātana** sn. "che toglie i peli", depilatorio.

**lomaśya** sn. 1. pelosità, lanosità; 2. "ruvidità", N. di una particolare pronuncia delle sibilanti.

**lomasamhaṣṣaṇa** agg. che fa rizzare i peli del corpo.

**lomasāra** sm. smeraldo.

**lomahaṣṣa** sm. 1. il rizzarsi dei peli del corpo, brivido o fremito (causato da gioia estrema, paura, etc.); 2. N. di un Rākṣasa.

**lomahaṣṣaṇa** agg. che fa rizzare i peli, che suscita un brivido di gioia o terrore, emozionante; sm. 1. N. di Sūta (allievo di Vyāsa); 2. N. del padre di Sūta; sn. il rizzarsi dei peli, orrore, brivido o fremito.

**lomahaṣṣin** agg. che fa rizzare i peli, che suscita un brivido di gioia o terrore, emozionante; sm. 1. N. di Sūta (allievo di Vyāsa); 2. N. del padre di Sūta; sn. il rizzarsi dei peli, orrore, brivido o fremito.

**lomahārīn** agg. 1. che ha piume, piumato; 2. abbastanza affilato da tagliare un capello (detto di una freccia).  
**lomahṛt** agg. che elimina i peli, depilatorio; sn. orpimento giallo.  
**lomāñca** sm. (vl. *romāñca*) il rizzarsi dei peli, brivido di estasi o terrore, fremito.  
**lomāda** sm. specie di verme parassita.  
**lomālī** sf. (vl. *lomālī*) striscia di peli dal petto all'ombelico.  
**lomālīkā** sf. volpe.  
**lomāvalī** sf. (vl. *lomāvalī*) striscia di peli dal petto all'ombelico.  
**lomāśa** sm. sciacallo o volpe.  
**lomāśīkā** sf. femmina dello sciacallo o volpe.  
**lola** agg. 1. che si muove qua e là, che si scuote, si rotola, ciondola, dondola, agitato, instabile, irrequieto; 2. mutevole, transitorio, incostante, volubile; 3. desideroso, avido, libidinoso; 4. ifc. ardentemente desideroso di (loc., inf. o in comp.); sm. 1. pene; 2. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. lingua; 2. lampo; 3. "la Volubile o Mutevole", N. della dea della fortuna o Lakṣmī; 4. N. di Dākṣāyaṇi; 5. N. della madre del Daitya Madhu; 6. N. di una Yoginī; 7. N. di due metri; sf. (*ṛ*) mus. tipo di composizione.  
**lolakarṇa** agg. che ascolta tutti.  
**lolakunḍala** agg. che ha orecchini ciondolanti o pendenti.  
**lolaḡhaṭa** sm. vento.  
**lolocakṣus** agg. 1. che ha un occhio roteante; 2. che guarda licenziosamente (loc.).  
**lolaḡhiva** agg. 1. che ha una lingua mobile o irrequieta insaziabile; 2. avido.  
**lolat** agg. che si muove avanti e indietro, rotolante.  
**lolatā** sf. mobilità, volubilità, irrequietezza, licenziosità, cupidigia, desiderio ardente.  
**lolatkarāṅguli** agg. che ha dita irrequiete o tremanti.  
**lolatva** sn. 1. mobilità, volubilità, irrequietezza; 2. licenziosità, cupidigia, desiderio ardente.  
**loldbhujā** agg. che ha braccia dondolanti.  
**lolana** sm. pl. N. di un popolo.  
**lolanayana** agg. che ha occhi roteanti.  
**lolanetra** agg. che ha occhi roteanti.  
**lolamba** sm. grande ape nera.  
**lolalāṅgūla** sn. "coda dimenante", N. di un inno in lode di Hanumat.  
**lolalocana** agg. che ha occhi roteanti.  
**lolalola** agg. che è in costante movimento, sempre irrequieto.  
**lolākṣīkā** sf. (vl. *lolākṣī*) donna con un occhio roteante.  
**lolāpāṅga** agg. che ha angoli esterni tremuli (detto degli occhi).  
**lolārka** sm. forma del sole.  
**lolīkā** sf. *Oxalis Pusilla*.

**lolita** agg. mosso qua e là, scosso, agitato, tremulo.  
**lolimbarāja** sm. N. di un autore.  
**lolupa** agg. 1. molto distruttivo; 2. molto desideroso o avido, che anela intensamente a (loc. o in comp.); sf. (*ā*) 1. desiderio intenso, avidità, anelito a (loc.); 2. N. di una Yoginī.  
**lolupatā** sf. 1. desiderio intenso o anelito a (in comp.); 2. avidità, cupidigia, concupiscenza.  
**lolupatva** sn. 1. desiderio intenso o anelito a (in comp.); 2. avidità, cupidigia, concupiscenza.  
**lolubha** agg. molto desideroso, che anela ardentemente a o avido di (in comp.).  
**loluva** agg. che taglia molto o spesso.  
**lolūya** agg. che taglia molto o spesso.  
**lolūyā** sf. decisione di tagliare.  
**lolūyāvat** agg. risoluto a tagliare o tagliare via.  
**lolekṣaṇa** agg. che ha occhi roteanti.  
**lolora** sn. N. di una città.  
**lollaṭa** sm. N. di un autore.  
**lol'oṣṭha** agg. che ha labbra mobili o irrequiete.  
**lośaśarāyaṇi** sm. N. di un autore.  
**loṣṭ** vb. cl. I Ā. *loṣṭate*: ammucchiare, raccogliere in un mucchio o ammasso.  
**loṣṭā** sm. sn. 1. ammasso di terra o argilla, zolla (TS); 2. oggetto che serve come bersaglio; sn. ruggine del ferro (L); sm. N. di uomo (Rājāt).  
**loṣṭaka** sm. 1. zolla; 2. N. di vari uomini; sm. sn. oggetto che serve come bersaglio.  
**loṣṭakapāla** agg. che ha un mucchio di terra che serve come coppa.  
**loṣṭaguṭīkā** sf. pallina di argilla.  
**loṣṭaghāta** sm. colpo provocato da una zolla.  
**loṣṭaghna** sm. strumento agricolo per rompere zolle, erpice.  
**loṣṭacayana** sn. N. di un'opera.  
**loṣṭacitī** sf. l'estendersi di un terreno che brucia.  
**loṣṭacitiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**loṣṭadeva** sm. N. di un autore.  
**loṣṭadhara** sm. N. di uomo.  
**loṣṭan** sm. sn. zolla.  
**loṣṭabhañjana** sm. strumento agricolo per rompere zolle, erpice.  
**loṣṭabhedana** sm. sn. strumento agricolo per rompere zolle, erpice.  
**loṣṭamaya** agg. fatto di terra o argilla.  
**loṣṭamardin** agg. che frantuma o rompe zolle.  
**loṣṭavat 1** agg. come una zolla.  
**loṣṭavat 2** agg. che contiene o è mischiato con ammassi o particelle di terra.  
**loṣṭāśa** sm. N. di uomo.  
**loṣṭasarvajña** sm. N. di un poeta.  
**loṣṭākṣa** sm. N. di uomo.  
**loṣṭāya** vb. den. Ā. *loṣṭāyate*: somigliare ad una zolla di terra (i.e. essere privo di valore).

**loṣṭu** sm. zolla.  
**loṣṭāni** sf. N. proprio.  
**loṣṭoni** sf. N. proprio.  
**lohā** agg. 1. rosso, rossiccio, color rame; 2. fatto di rame (ŚBr); 3. fatto di ferro; sm. sn. 1. metallo rosso, rame (VS); 2. ferro (sia grezzo sia lavorato), acciaio, oro o qualsiasi metallo; 3. arma (L); 4. amo da pesca (L); 5. sangue (L); sm. 1. capra rossa; 2. tipo di uccello; 3. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ṛ*) pentola; sn. 1. oggetto o recipiente fatto di ferro; 2. legno di aloe, *Agalochum* (L).  
**lohakātaka** sm. sn. catena di ferro.  
**lohakaṇṭaka** sm. *Vanguiera Spinosa*.  
**lohakānta** sm. ferro magnetico.  
**lohakāntaka** sn. ferro magnetico.  
**lohakāra** sm. lavoratore del ferro, fabbro ferraio; sf. (*ṛ*) N. della dea tantrica Atibalā.  
**lohakāraka** sm. lavoratore del ferro, fabbro ferraio.  
**lohakārabhastrā** sf. mantice di un fabbro.  
**lohakārśāpaṇa** sm. moneta o peso (pari a venti *māṣa*).  
**lohakīṭṭa** sn. ruggine del ferro.  
**lohakīla** sm. spranga di ferro.  
**lohagiri** sm. N. di una montagna.  
**lohagolakhāḡdana** sn. N. di un'opera.  
**lohaghātaka** sm. "che batte il ferro", fabbro ferraio.  
**lohacarmavat** agg. coperto di piastre di ferro o metallo.  
**lohacāraka** sm. N. di un inferno.  
**lohahāraka** sm. N. di un inferno.  
**lohacārīṇi** sf. N. di un fiume.  
**lohacumbakanyāya** sm. legge del ferro e del magnete (i.e. di un'affinità molto stretta tra due cose).  
**lohacūrṇa** sn. ruggine del ferro.  
**lohaja** agg. fatto di ferro; sn. 1. acciaio; 2. ottone; 3. ruggine del ferro.  
**lohajaṅgha** sm. N. di un Brahmano; sm. pl. N. di un popolo.  
**lohajāla** sn. maglia di ferro, cotta di maglia.  
**lohajit** sm. "che vince il ferro (in durezza)", diamante.  
**lohatāraṇi** sf. N. di un fiume.  
**lohatārīṇi** sf. N. di un fiume.  
**lohadaṇḡa** sm. 1. bastone di ferro; 2. ascia da guerra.  
**lohadāraka** sm. N. di un inferno.  
**lohadrāvin** agg. che fonde o scioglie rame o ferro; sm. borace.  
**lohanagara** sn. N. di una città.  
**lohanāla** sm. freccia di ferro.  
**lohapattīkā** sf. piastra di ferro.  
**lohapāśa** sm. catena di ferro.  
**lohapura** sn. N. di un luogo.  
**lohaprṣṭha** sm. "dal dorso di ferro", 1. specie di uccello incluso tra i *pratud*; 2. airone.  
**lohapratimā** sf. 1. effigie di ferro; 2. incudine.



**lohabaddha** agg. guarnito di ferro (p.e. una mazza da guerra).  
**lohamāya** agg. fatto di ferro o rame (ŚBr; ChUp).  
**lohamala** sn. ruggine del ferro.  
**lohamātra** sm. lancia.  
**lohamāraka** agg. che calcina il metallo; sm. *Achyranthes Triandra*.  
**lohamālaka** sm. N. di una casta.  
**lohamuktikā** sf. perla rossa.  
**lohamukha** sm. pl. N. di un popolo.  
**lohamekhala** agg. che indossa una cintura di metallo; sf. (ā) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.  
**lohayaṣṭi** sf. N. di un luogo.  
**lohara** sm. sn. N. di un distretto.  
**loharajas** sn. polvere di ferro, ruggine del ferro o limatura di ferro.  
**loharatnākara** sm. N. di un'opera.  
**loharājaka** sn. argento.  
**lohala** agg. 1. ferro, fatto di ferro; 2. che parla in modo indistinto; sm. anello principale di una catena.  
**lohaliṅga** sn. vescichetta o ascesso pieni di sangue.  
**lohalekhya** agg. soggetto ad essere scalfito con ferro.  
**lohavat** agg. rossiccio.  
**lohavara** sn. metallo più prezioso, oro.  
**lohavarman** sn. armatura di ferro, cotta di maglia.  
**lohavāla** sm. tipo di riso.  
**lohaśaṅku** sm. 1. piolo o chiodo di ferro; 2. "fornito di chiodi di ferro", N. di un inferno.  
**lohaśayana** sn. letto di ferro.  
**lohaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**lohaśuddhikara** sm. borace.  
**lohaśṛṅkhala** sm. catena di ferro per elefanti.  
**lohaśleṣaṇa** agg. che unisce metalli; sm. borace.  
**lohasamśleṣaka** sm. borace.  
**lohasamkara** sm. composizione o unione di vari metalli; sn. acciaio.  
**lohasiphānikā** sf. ruggine del ferro.  
**lohasṭha** agg. che è nel ferro.  
**lohākara** sm. N. di una città.  
**lohākhya** sn. 1. pepe nero; 2. *Agallochum*.  
**lohāṅgāraka** sm. N. di un inferno.  
**lohācala** sm. N. di una montagna.  
**lohācalamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**lohācārya** sm. N. di un Ādyaṅgadhārīn.  
**lohāja** sm. capra rossa.  
**lohājavaktra** sm. N. di uno degli attendenti di Skanda.  
**lohābhisāra** sm. N. di una cerimonia militare compiuta il decimo giorno dopo il Nirājana.  
**lohābhihāra** sm. lustrazione delle armi.  
**lohāmiṣa** sn. carne della capra dal pelo rosso.  
**lohāyasā** agg. fatto di un metallo rossastro, fatto di rame; sn. ogni metallo mescolato con rame, o rame (Br).

**lohārgala** sn. N. di un *tīrtha*.  
**lohārṇava** sm. N. di un'opera.  
**lohārya** sm. N. di un maestro jaina.  
**lohāsava** sm. N. di una preparazione del ferro.  
**lohāsūramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**lohi** sn. tipo di borace.  
**lohitkā** sf. pentola o recipiente di ferro.  
**lōhita** agg. (f. *lōhitā*, *lōhīnī*) 1. rosso, di colore rosso, rossastro (AV); 2. fatto di rame, rame, metallo (AV); sm. 1. rosso, qualità di essere rosso (L); 2. malattia delle palpebre; 3. tipo di pietra preziosa; 4. specie di riso; 5. sorta di fagiolo o lenticchia (L); 6. *Dioscorea Purpurea*; 7. *Cyprinus Rohita*; 8. tipo di cervide (L); 9. serpente (L); 10. pianeta Marte; 11. N. di un demone-serpente (MBh); 12. N. di uomo; 13. N. di una regione (MBh); 14. N. di un fiume; 15. N. di un mare (R); 16. N. di un lago (Hariv); sm. pl. 1. N. di una classe di Dei sotto il dodicesimo Manu (VP); 2. N. dei discendenti di Lohita; sf. (ā) 1. N. di una delle sette lingue di Agni; 2. *Mimosa Pudica*; 3. *punarnavā* dai fiori rossi (L); sf. (*lohinī*) donna con una pelle di colore rosso o rossa per la rabbia (L); sn. 1. ogni sostanza rossa (ŚBr; ChUp); 2. (anche sm., ifc. sf. ā) sangue (VS); 3. rubino (L); 4. sabbie rosse (L); 5. tipo di legno di sandalo (L); 6. tipo di *Agallochum* (L); 7. forma imperfetta dell'arcobaleno (L); 8. battaglia, lotta (L).  
**lohita** vb. den. P. *lohītati*: essere o diventare rosso.  
**lohītaka** agg. (f. *lohītikā*, *lohīnikā*) rosso, di colore rosso, rossastro; sm. sn. rubino; sm. 1. tipo di riso; 2. pianeta Marte; 3. N. di uno Stūpa; sf. (*lohītikā*) 1. vena o arteria; 2. specie di pianta; sn. metallo delle campane o residuo calcinato di bronzo.  
**lohītakalmāṣa** agg. screziato di rosso, con macchie rosse.  
**lohītakūṭa** sm. N. di un luogo.  
**lohītakṛtsna** sn. N. di uno dei dieci esercizi mistici chiamati Kṛtsna.  
**lohītakṛṣṇa** agg. N. di un colore nero rossastro.  
**lohītakṛṣṇavarṇa** agg. nero rossastro.  
**lohītakṣaya** sm. perdita di sangue.  
**lohītakṣayaka** agg. che soffre di perdita di sangue.  
**lōhītakṣīra** agg. che produce latte rosso o sanguigno (AV).  
**lohītagaṅga** sm. N. di un luogo; avv. (*am*) dove il Gange appare rosso.  
**lohītagaṅgaka** sm. N. di un luogo.  
**lohītagātra** sm. "dalle membra rosse", N. di Skanda.  
**lohītagrīva** agg. dal collo rosso; sm. N. di Agni.  
**lohītacandana** sn. zafferano.

**lohītajahnu** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**lohītatā** sf. qualità dell'essere rosso.  
**lohītatūla** agg. che ha ciuffi rossi.  
**lohītatva** sn. l'essere rosso, colore rosso.  
**lohītadarśana** sn. l'apparire o lo scorrere del sangue.  
**lohītadalā** sf. tipo di *Chenopodium*.  
**lohītadrapsa** sm. goccia di sangue.  
**lohītadhvaja** agg. che ha una bandiera rossa; sm. pl. N. di un'associazione di persone.  
**lohītanayana** agg. dagli occhi rossi, che ha gli occhi arrossati per rabbia o passione.  
**lohītapacaniya** agg. che diviene rosso quando è bollito.  
**lohītapāmsu** agg. che ha terra rossa.  
**lohītapātra** agg. che ha un vaso rosso nella propria mano.  
**lohītapādaka** agg. che ha le piante dei piedi ancora rosse (come nella prima infanzia).  
**lohītapādadeśa** sm. N. di un luogo.  
**lohītapiṇḍā** sm. massa rossa (ŚBr).  
**lohītapittin** agg. soggetto a emorragia.  
**lohītapura** sn. N. di un luogo.  
**lōhītapuṣpa** agg. che ha fiori rossi (ŚBr); sf. (ī) *Echinops Echinatus* (L).  
**lohītapuṣpaka** agg. che ha fiori rossi; sm. albero di melograno.  
**lohītapravāna** agg. che ha un bordo rosso.  
**lohītabinducitra** agg. coperto di macchie rosse.  
**lohītamaya** agg. rosso sangue.  
**lohītamīśrā** agg. mescolato con sangue (ŚBr).  
**lohītamukti** sf. tipo di pietra preziosa.  
**lohītamṛttikā** sf. terra rossa, gesso rosso, ocre rosse.  
**lōhītarasa** agg. che ha succo rosso (ŚBr).  
**lohītarāga** sm. colore rosso, tinta rossa.  
**lohītalavaṇa** sn. sale rosso.  
**lōhītavat** agg. che contiene sangue (TS).  
**lohītavarṣa** sm. sn. pioggia di sangue.  
**lōhītavāśas** agg. che ha abiti rossi o macchiati di sangue (AV).  
**lohītaśatapattra** sn. fiore di loto rosso.  
**lohītaśabala** agg. screziato o maculato di rosso.  
**lohītaśuklakṛṣṇa** agg. rosso, bianco e nero.  
**lōhītaśāraṅga** agg. screziato o maculato di rosso (ŚBr).  
**lohītastoka** sm. goccia di sangue.  
**lohītasṁṛti** sf. N. di un libro di leggi.  
**lohītakṣa** agg. dado rosso (usato nel gioco d'azzardo).  
**lohītakṣā** agg. dagli occhi rossi (ŚBr); sm. 1. tipo di serpente (Suśr); 2. cuculo indiano (L); 3. N. di Viṣṇu (L); 4. N. di un'altra divinità; 5. N. di uno degli attendenti di Skanda; 6. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (ī) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh); sn. parte del braccio e della co-

scia, giuntura del braccio o della coscia.

**lohitākṣaka** sm. tipo di serpente.

**lohitākṣasamjñā** sf. arteria o vena situata tra la giuntura della coscia o del braccio.

**lohitāgiri** sm. N. di una montagna.

**lohitāṅga** sm. “dalle membra rosse”, 1. pianeta Marte; 2. polvere rossa.

**lohitāja** sm. caprone rossiccio; sf. (*ā*) capra rossa.

**lohitāda** agg. che consuma sangue.

**lohitādhipa** sm. pianeta Marte.

**lohitānana** agg. dalla faccia rossa, dalla bocca rossa; sm. mangusta icneumone.

**lohitāmukhi** sf. N. di una mazza o clava.

**lohitāya** vb. den. P. Ā. *lohitāyati*, *lohitāyate*: essere o diventare rosso, arrossire.

**lohitāyas** sn. “metallo rosso”, rame.

**lohitāyasā** agg. fatto di metallo rosso; sm. sn. rasoio fatto di metallo rosso (MaitrS; TBr); sn. rame (MaitrS).

**lohitāraṇi** sf. N. di un fiume.

**lohitārcis** sm. “dai raggi rossi”, pianeta Marte.

**lohitārṇa** sm. N. di un figlio di Ghṛta-prṣṭha; sn. N. del *varṣa* dominato da Lohitārṇa.

**lohitārdra** agg. bagnato o gocciolante di sangue, immerso nel sangue.

**lohitārman** sn. rigonfiamento rosso o parte di sangue iniettata nel bianco degli occhi.

**lohitālamkrta** agg. ornato di rosso.

**lohitālu** sm. patata dolce di colore rosso.

**lohitāvabhāsa** agg. che ha un aspetto rosso, rossastro.

**lohitāśoka** sm. *aśoka* dai fiori rossi.

**lohitāśva** agg. che ha o conduce cavalli rossi; sm. 1. fuoco; 2. N. di Śiva.

**lohitāśvattha** sm. specie di albero.

**lohitāśya** agg. che ha una bocca rossa o macchiata di rosso.

**lohitāhī** sm. serpente rosso (VS).

**lohitiman** sm. qualità dell'essere rosso, colore rosso.

**lohitika** sn. peso o moneta (pari a tre *māṣa*).

**lohitibhū** vb. cl. 1 P. *lohitibhavati*: essere o diventare rosso.

**lohitēkṣaṇa** agg. dagli occhi rossi.

**lohitēkṣu** sm. canna da zucchero rossa.

**lohitaita** agg. screziato di rosso.

**lohitotpala** sn. fiore di *Nymphaea Rubra*.

**lohitoda** agg. che ha acqua rossa, che ha sangue invece di acqua; sm. N. di un inferno.

**lohitornā** agg. che ha lana rossa (VS).

**lohitopṣiṣa** agg. che indossa un turbante rosso.

**lohitya** sm. 1. tipo di riso; 2. (vl. *lauhitya*) N. di uomo; 3. N. del fiume Brahmaputra; 4. N. di un villaggio; 5. N. del mare di sangue vicino al Kuśadvīpa; sf. (*ā*) 1. N. di una donna celeste; 2. N. di un fiume.

**lohinikā** sf. bagliore rosso o luminosità rossa (TBr).

**lohottama** sm. “metallo migliore”, oro.

**lohya** sn. bronzo.

**laukākṣa** sm. pl. N. di una scuola.

**laukāyatika** sm. seguace di Cārvāka, materialista, ateo.

**laukika** agg. 1. mondano, terrestre, che appartiene alla vita ordinaria; 2. comune, consuetudinario; 3. temporale, non sacro; 4. ifc. che appartiene al mondo di; sm. 1. uomini comuni o ordinari; 2. uomini di mondo; 3. gente, umanità; sn. 1. qualcosa che accade nel mondo, costume generale, usanza; 2. occupazione ordinaria di una persona.

**laukikajñā** agg. che conosce i modi di procedere del mondo.

**laukikatva** sn. mondanità, usanza abituale, prevalenza generale.

**laukikanyāya** sm. regola o massima generale

**laukikanyāyamuktāvali** sf. N. di un'opera.

**laukikanyāyaratnākara** sm. N. di un'opera.

**laukikanyāyasamgraha** sm. N. di un'opera.

**laukikabhānavādarahasya** sn. N. di un'opera.

**laukikaviśayatāvāda** sm. N. di un'opera.

**laukikaviśayatāvīcāra** sm. N. di un'opera.

**laukyā** agg. 1. che appartiene al mondo, mondano (AV); 2. esteso attraverso il mondo, generalmente diffuso (MBh); 3. generale, abituale, comune, banale; sm. N. di uomo.

**laugākṣi** sm. patr. da Logākṣa (N. di un insegnante e autore di un libro di legge).

**laugākṣibhāskara** sm. N. di un autore moderno.

**laugākṣimimāṃsā** sf. N. di un'opera.

**laugākṣismṛti** sf. N. di un'opera.

**lautharatha** sm. N. di uomo.

**lauḍ** vb. cl. 1 P. *lauḍati*: essere sciocco o pazzo.

**laumakāyani** sm. patr. da Lomaka.

**laumaharṣaṇaka** agg. composto da Lomaharṣaṇa.

**laumaharṣaṇi** sm. patr. da Lomaharṣaṇa.

**laumāyana** agg. 1. che ha il pelo; 2. che ha la coda.

**laumāyanya** sm. patr. da Loman.

**laumi** sm. patr. da Loman.

**lauyamāni** sm. patr. da Lūyamāna.

**laulaka** sm. N. di un poeta.

**laulāha** sm. sn. N. di un luogo.

**laulika** sm. N. di un poeta.

**laulya** sn. 1. irrequietezza; 2. instabilità, incostanza, volubilità; 3. libidine, brama, avidità, passione, anelito ardente per (loc. o in comp.).

**lautyatā** sf. libidine, desiderio ardente.

**lautyavat** agg. ardentemente desideroso, avido, libidinoso.

**lauśa** sn. N. di vari *sāman*.

**lauha** agg. 1. fatto di rame o ferro o qualsiasi metallo, metallico; 2. rosso; 3. che appartiene a o che viene dalla capra rossa; sf. (*ā*) pentola di metallo o di ferro, marmitta, padella; sn. ferro, metallo.

**lauhakāra** sm. fabbro.

**lauhacāraka** sm. N. di un inferno.

**lauhaja** sn. ruggine del ferro.

**lauhapradīpa** sm. N. di un'opera sull'applicazione di metalli o minerali (nella medicina).

**lauhabandha** sn. catena di ferro, ferri (per prigionieri).

**lauhabhāṇḍa** sn. vaso di ferro, mortaio di metallo.

**lauhabhū** sf. padella di metallo, bollitore, calderone.

**lauhamala** sn. ruggine del ferro.

**lauhasāṅku** sm. 1. piolo o chiodo di ferro; 2. “fornito di chiodi di ferro”, N. di un inferno.

**lauhasāstra** sn. Śāstra che tratta di metalli.

**lauhasāra** sm. sn. sali di ferro.

**lauhacārya** sm. insegnante di metallurgia o arte di lavorare i metalli.

**lauhātman** sm. padella di metallo, bollitore, calderone.

**lauhābhisārikaprayoga** sm. N. di un'opera.

**lauhāyana** sm. patr. da Loha.

**lauhāyasa** agg. fatto di metallo o rame.

**lauhāsava** sm. N. di una preparazione del ferro.

**lauhi** sm. N. di un figlio di Aṣṭaka.

**lauhita** sm. tridente di Śiva.

**lauhitadhvaṅga** sm. seguace dei Lohitadhvaṅga.

**lauhitika** agg. rossastro, che ha una lucentezza rossastra; sm. cristallo di rocca.

**lauhitya** sm. 1. tipo di riso; 2. N. del fiume Brahmaputra; 3. N. di un mare; 4. N. di una montagna; sn. 1. N. di un *tūrtha*; 2. colore rosso, qualità dell'essere rosso.

**lauhityabhāṭṭagopāla** sm. N. di un autore.

**lauhityāyani** sf. forma femminile del patr. Lauhitya.

**lauheyi** sf. N. di un'Apasara.

**lauheṣa** agg. che ha un timone di metallo (detto di un carro).

**lpi** vb. cl. 9 P. *lpināti*: unire, congiungere, mescolare con.

**lyap** gram. N. dell'affisso *ya*.

**lyi** vb. cl. 9 P. *lyināti*: unire, congiungere, mescolare con.

**lyuḥ** gram. N. dell'affisso *ana* di tipo Kṛt.

**lvī** vb. cl. 9 P. *lvināti*, *lvīnāti*: andare, muoversi, avvicinarsi.

**lvīna** agg. che è andato.

## व

**va 1** quarta semivocale, ventinovesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**va 2** sm. 1. aria, vento; 2. braccio; 3. N. di Varuṇa; 4. oceano, acqua; 5. atto di rivolgersi a qualcuno; 6. riverenza; 7. conciliazione, propiziazione; 8. dimora; 9. tigre; 10. stoffa, tessuto; 11. radice commestibile della ninfea; sf. (*ā*) 1. l'andare; 2. il fare male; 3. freccia; 4. tessitura; 5. tessitrice (?); sn. 1. tipo di incantesimo o *mantra* (il cui oggetto è la divinità Varuṇa); agg. 1. attento, osservante, conscio, intelligente, saggio; 2. forte, potente.

**va 3** cong. come, alla stessa maniera di.

**vaṃśá** sm. 1. canna di bambù o canna in genere (RV); 2. legni o travi superiori di casa, puntoni o assicelle di legno legate alle travi di un tetto, trave a croce, giuntura, passante (AV); 3. canna ad ancia, flauto, piffero; 4. ossa della schiena, spina dorsale, osso cavo o tubolare, osso nasale superiore; 5. parte centrale di scimitarra o sciabola; 6. linea di lignaggio o genealogia (per la sua somiglianza con la successione di nodi in una canna di bambù), stirpe, famiglia, ceppo (spec. di nobile stirpe, di dinastia regale, di lista di maestri); 7. progenie, figlio; 8. successione di cose simili, assemblaggio, moltitudine, massa, stuolo (detto di carri, di stelle, etc.); 9. misura di lunghezza; 10. nota musicale; 11. orgoglio, arroganza; 12. manna del bambù; 13. N. di Viṣṇu; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.

**vaṃśarṣi** sm. N. di un Ṛṣi menzionato in un *vaṃśa* Brāhmaṇa (o lista di antichi maestri).

**vaṃśaka** sm. 1. tipo di grande canna da zucchero; 2. osso tubolare; 3. piccolo pesce, *Cynoglossus Lingua*; 4. N. di un principe; sf. (*ikā*) 1. tipo di pipa o flauto; 2. bosco di aloe, *Agallochum*; sn. *Agallochum*.

**vaṃśakāthina** sm. ammasso o boschetto di bambù.

**vaṃśakapha** sn. semi cotonati o fioccosi che vagano nell'aria.

**vaṃśakara** sm. 1. il fare o fondare una famiglia, il propagare o perpetuare una stirpe; 2. antenato; 3. figlio; 4. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di un fiume che sgorga dai monti Mahendra.

**vaṃśakarapūrarocanā** sf. materiale di colore bianco-latte formato nella cavità della canna di bambù e chiamato "manna di bambù".

**vaṃśakarmakṛt** agg. che realizza un oggetto (spec. un cesto) di canna di bambù.

**vaṃśakarman** sn. lavorazione artigianale del bambù, manifattura di cesti.

**vaṃśakīrti** agg. che ha una famiglia rinomata, conosciuto.

**vaṃśakṛt** agg. che realizza un oggetto (spec. un cesto) di canna di bambù; sm. fondatore di una famiglia.

**vaṃśakṛtya** sn. suono del flauto.

**vaṃśakramāgata** agg. disceso o ereditato in maniera lineare, che viene da una famiglia in successione regolare, ottenuto da eredità familiare.

**vaṃśakramāhitagaurava** agg. altamente stimato dalle generazioni successive di una famiglia.

**vaṃśakṣaya** sm. decadenza familiare.

**vaṃśakṣīri** sf. manna del bambù.

**vaṃśaga** sf. manna del bambù.

**vaṃśagulma** sm. N. di un luogo da bagno sacro.

**vaṃśagoptr** sm. sostenitore o protettore di una famiglia.

**vaṃśaghaṭikā** sf. tipo di gioco dei fanciulli.

**vaṃśacarita** sn. storia familiare, storia di una dinastia o stirpe, genealogia.

**vaṃśacarmakṛt** sm. artigiano del bambù e della pelle.

**vaṃśacintaka** sm. studioso di lignaggi, genealogista.

**vaṃśacchettr** sm. "colui che spezza la linea della discendenza", ultimo di una famiglia o stirpe.

**vaṃśaja** agg. 1. fatto di bambù; 2. nato nella famiglia di, che appartiene alla famiglia di (loc. o in comp.); 3. che appartiene alla stessa famiglia; 4. nato da una buona famiglia; sm. seme del bambù; sn. sf. (*ā*) manna del bambù.

**vaṃśataṇḍula** sm. seme del bambù.

**vaṃśadalā** sf. tipo di pianta o di erba.

**vaṃśadhara** agg. 1. che porta o che tiene in mano una canna di bambù; 2. che mantiene o che sostiene una famiglia; sm. 1. continuatore di una famiglia, discendente; 2. (con *mīśra*) N. di un autore.

**vaṃśadhānya** sm. sn. seme di bambù.

**vaṃśadhārā** sf. N. di un fiume che sgorga dal monte Mahendra.

**vaṃśadhārin** agg. che è proprio di un fiume che sgorga dal monte Mahendra.

**vaṃśanartīn** sm. buffone.

**vaṃśanāḍikā** sf. pipa o tubo fatto di bambù.

**vaṃśanāḍī** sf. pipa o tubo fatto di bambù.

**vaṃśanātha** sm. capo di una famiglia, capostipite di una stirpe.

**vaṃśanālikā** sf. pipa o tubo fatto di bambù, canna, flauto.

**vaṃśaniśreṇī** sf. scala fatta di bambù.

**vaṃśanetra** sn. tipo di canna da zucchero, radice della canna da zucchero.

**vaṃśapattra** sn. 1. foglia di bambù; 2. solforato di arsenico; 3. tipo di metro; sm. canna; sf. (*ī*) 1. tipo di erba; 2. resina della *Gardenia Gummifera*.

**vaṃśapattra** sm. 1. canna; 2. canna da zucchero bianca; 3. tipo di pesce, *Cynoglossus Lingua*; sn. orpimento, trisolfuro di arsenico.

**vaṃśapattrapatita** agg. caduto su una foglia di bambù; sn. specie di metro.

**vaṃśapattraharitāla** sn. trisolfuro di arsenico o orpimento di foglie di bambù.

**vaṃśaparamparā** sf. successione di famiglia, lignaggio, stirpe.

**vaṃśapātra** sn. sf. (*ī*) contenitore di bambù.

**vaṃśapātrakārīṇī** sf. donna che realizza contenitori o cestini di bambù.

**vaṃśapāta** sm. tipo di bdello.

**vaṃśapūspā** sf. specie di rampicante.

**vaṃśapūraka** sn. radice della canna da zucchero.

**vaṃśapota** sm. 1. germoglio di bambù; 2. bambino di buona famiglia.

**vaṃśapratīsthānakāra** sm. colui che pone la propria famiglia su salde basi.

**vaṃśabāhya** agg. ripudiato da una famiglia.

**vaṃśabrāhmaṇa** sn. 1. N. di un Brāhmaṇa (che appartiene al Sāmaveda e che contiene una lista cronologica di maestri antichi); 2. N. di una parte dello Śatapathabrāhmaṇa.

**vaṃśabhava** agg. 1. fatto di bambù; 2. disceso da una stirpe nobile.

**vaṃśabhāra** sm. mucchio di bambù.

**vaṃśabhṛt** sm. sostenitore o continuatore di una famiglia, capostipite di una stirpe.

**vaṃśabhojya** agg. che deve essere posseduto da una famiglia, ereditario; sn. proprietà ereditaria.

**vaṃśamaya** agg. fatto di bambù.

**vaṃśamūla** sn. radice della canna da zucchero.

**vaṃśamūlaka** sn. N. di un luogo sacro.

**vaṃśamṛmaya** agg. fatto di bambù e di creta.

**vaṃśayava** sm. grano del bambù.

**vaṃśarāja** sm. 1. bambù alto o maestoso; 2. N. di un re; sn. N. della stirpe di un re.

**vaṃśarājyadhara** agg. che perpetua la stirpe e il dominio.

**vaṃśarocanā** sf. materiale di colore bianco-latte formato nella cavità della canna di bambù e chiamato "manna di bambù".

**vaṃśalakṣmī** sf. fortuna di famiglia.

**vaṃśalūna** agg. tagliato fuori dalla propria famiglia, solo al mondo.

**vaṃśalocanā** sf. materiale di colore bianco-latte formato nella cavità della canna di bambù e chiamato "manna di bambù".

**vaṃśavarna** sm. giovane pavone, *Cicer Arietinum*.

**vaṃśavartin** sm. N. di una classe di Dei nel terzo *manvantara*.

**vaṃśavardana** agg. che fa crescere o prosperare una famiglia; sn. atto di causare prosperità a una famiglia; sm. figlio.

**vaṃśavardhin** agg. che fa crescere o prosperare una famiglia.

**vaṃśavīṭati** sf. 1. ammasso o boschetto di bambù; 2. stirpe di famiglia.

**vaṃśavidārīṇī** sf. donna il cui compito è quello di spaccare il bambù.

**vaṃśaviśuddha** agg. 1. fatto di buon bambù; 2. di buona famiglia.

**vaṃśavistara** sm. genealogia completa.

**vaṃśavṛddhi** sf. prosperità di una famiglia.

**vaṃśaśarkarā** sf. materiale di colore bianco-latte formato nella cavità della canna di bambù e chiamato manna di bambù.

**vaṃśaśalākā** sf. 1. nodo di bambù o vite posta nella parte più bassa di una *vīṇā* o liuto, pipa del bambù che forma il fusto di un liuto; 2. pezzetto di bambù o palletto (spec. usato per le sbarre di una gabbia).

**vaṃśasamācāra** sm. consuetudine di famiglia.

**vaṃśastūpa** sn. “trave-colonna”, N. della trave più elevata di una casa (che sostiene il tetto).

**vaṃśastha** sn. N. di un metro.

**vaṃśasthavila** sn. (vl. *vaṃśastanita*) 1. buco o cavità in una canna da zucchero; 2. N. di una specie di metro *jaḡatī* (usato all’inizio dello *Ṛtusamhāra*).

**vaṃśasthiti** sf. condizione di una famiglia.

**vaṃśahina** agg. privo di famiglia o di discendenti, che non ha parentela.

**vaṃśāgata** agg. che proviene dalla propria famiglia, ereditato, ottenuto con l’eredità.

**vaṃśāgra** sn. germoglio di bambù.

**vaṃśāṅkura** sm. germoglio o virgulto di bambù.

**vaṃśānukīrtana** sn. proclamazione di una genealogia.

**vaṃśānukrama** sm. successione di famiglia, genealogia, eredità lineare.

**vaṃśānuga** agg. 1. che è sopra o lungo la parte centrale di una lama; 2. che passa di famiglia in famiglia.

**vaṃśānucarita** sn. storia di una famiglia o di una dinastia, lista genealogica (uno dei cinque segni distintivi di un Purāṇa).

**vaṃśānuvaṃśacarita** sn. storia di famiglie antiche e recenti.

**vaṃśāntara** sm. *Amphidonax Karka*.

**vaṃśāvālī** sf. linea di una famiglia, lignaggio, genealogia.

**vaṃśāhva** sm. manna di bambù.

**vaṃśika** agg. 1. che appartiene a o che si riferisce al bambù; 2. pertinente a una famiglia, lineare, genealogico; sm. 1. misura di quattro *stoma*; 2. figlio di

uno Śūdra e di una Venī; sn. bosco di aloë.

**vaṃśin** agg. che appartiene a una famiglia.

**vaṃśī** sf. 1. flauto, pipa; 2. arteria, vena; 3. tipo di misura; 4. tipo di peso; 5. manna del bambù.

**vaṃśīgīta** sn. il suonare il flauto.

**vaṃśidāsa** sm. N. di un autore.

**vaṃśīdhara** agg. che tiene un flauto; sm. N. di uomo.

**vaṃśīya** agg. che appartiene a una famiglia, di buona famiglia, della stessa famiglia.

**vaṃśīrava** sm. suono del flauto.

**vaṃśīvadana** sm. N. di un autore.

**vaṃśodbheda** sm. sn. N. di un *tīrtha*.

**vaṃśya** agg. 1. che appartiene a una famiglia, di buona famiglia, della stessa famiglia, peculiare a una famiglia, genealogico, in linea diretta; 2. che appartiene o è attaccato a una trave principale; 3. connesso con la spina dorsale; 4. che precede qualcuno (gen.) in una scienza (loc.), che è maestro di qualcuno in qualcosa; sm. 1. membro di una famiglia, figlio, discendente in linea diretta; 2. antenato; 3. parente da sette generazioni prima e dopo di lui; 4. allievo, studioso; sm. pl. 1. membri di una famiglia, antenati o discendenti; 2. trave a croce, travetto; sf. (*ā*) coriandolo.

**vāmsaga** sm. toro (RV; AV).

**vaṃhiṣṭha** agg. sup. il più forte.

**vaṃhiyas** agg. compar. più forte.

**vak** vb. cl. 1 Ā. *vaṅkate*: 1. dover essere piegato; 2. andare, rotolare.

**vaka** sm. tipo di gru.

**vākala** sm. scorza o corteccia interna (TBr).

**vakasuhāna** sm. sn. N. di un luogo.

**vakāra** sm. N. della lettera *va*.

**vakārbheda** sm. N. di un trattato sulla pronuncia appropriata di parole che cominciano per *v* (o *b*, spesso confusa con *v*).

**vakula** sm. tipo di albero.

**vakuśa** sm. animale che vive nel fogliame degli alberi.

**vakerukā** sm. piccola gru.

**vaḷoṭa** sm. tipo di gru.

**vakk** vb. cl. 1 Ā. *vakkate*: andare.

**vakkalin** sm. N. di uno Ṛṣi.

**vakkasa** sm. bevanda intossicante.

**vakkula** sm. N. di uomo.

**vaktavya** agg. 1. che deve essere detto o dichiarato, adatto a essere detto; 2. che deve essere nominato o chiamato; 3. che deve essere discusso; 4. obiettabile, reprimibile, vile, basso, cattivo; 5. che deve essere considerato responsabile o soggetto a, dipendente da (gen. o in comp.); sn. 1. discorso; 2. colpa, censura; 3. regola, detto, aforisma.

**vaktavyatā** sf. 1. condizione di essere adatto ad essere detto; 2. rimproverabi-

lità, colpevolezza, l’aver cattiva reputazione; 3. soggezione a, dipendenza.

**vaktavyatva** sn. 1. condizione di essere adatto ad essere detto; 2. rimproverabilità, colpevolezza, l’aver cattiva reputazione; 3. soggezione a, dipendenza.

**vaktavyahṛdaya** agg. ifc. che ha il cuore dipendente da.

**vakti** sf. discorso.

**vaktukāma** agg. desideroso di parlare, che intende parlare.

**vaktumanas** agg. che ha il pensiero rivolto a parlare, che si appresta a parlare.

**vaktī** agg. 1. che parla, oratore, proclamatore di (gen., acc., in comp.), (RV); 2. che gracidia (detto delle rane); 3. che parla in maniera eloquente, loquace; 4. istruito, saggio; 5. onesto, sincero; sm. 1. oratore (MBh); 2. maestro.

**vaktīṭā** sf. abilità nel parlare, loquacità, eloquenza.

**vaktīṭva** sn. abilità nel parlare, loquacità, eloquenza.

**vaktīṭvaśakti** sf. potere dell’eloquenza.

**vakra** sn. 1. bocca, faccia, muso, grugno, proboscide, mascelle, becco; 2. punta di freccia; 3. getto (detto di una caraffa o contenitore); 4. inizio; 5. mat. quantità iniziale o primo termine di una progressione; 6. tipo di metro; 7. tipo di indumento; 8. radice della *Tabernaemontana Coronaria*; sm. N. di un re dei Karūṣa.

**vakrahruṣa** sm. dente.

**vaktracchada** sm. tessuto che copre il volto (degli elefanti).

**vakraja** sm. 1. dente; 2. spuntato dalla bocca (di Brahmā), Brahmano.

**vakratāla** sn. strumento a fiato.

**vakratruṇḍa** sm. N. di Gaṇeśa.

**vaktradamaṣṭra** agg. che ha le zanne ricurve.

**vaktradala** sn. palato.

**vaktradvāra** sn. cavità orale.

**vaktrapatṭa** sm. borsa che contiene grano e che viene legata intorno alla testa di un cavallo.

**vaktraparispanda** sm. parola, discorso.

**vaktrapāṇi** sm. dram. preparazione della bocca e delle mani (tipo di cerimonia introduttiva).

**vakrabhedhin** agg. pungente, amaro.

**vaktrayodhin** sm. N. di un Asura.

**vaktraruha** sm. sn. “che cresce sulla faccia”, peli che crescono sulla faccia o sulla proboscide di elefante.

**vaktraroga** sm. malattia della bocca.

**vaktrarogin** agg. che soffre di una malattia della bocca.

**vaktravākya** sn. discorso ambiguo.

**vaktravāsa** sm. arancia.

**vaktraśodhana** sn. frutto della *Dillenia Speciosa* o dell’*Averrhoa Carambola*.

**vaktraśodhin** sm. albero di cedro; sn. frutto del cedro.

**vaktrāmbuja** sn. viso simile al fiore di loto.  
**vaktrāsava** sm. liquido della bocca, saliva.  
**vaktrendu** sm. viso simile alla luna.  
**vāktva** agg. che deve essere detto o emesso (RV).  
**vákman** sn. espressione, parola, inno di lode (RV).  
**vakmarājasatya** agg. fedele a coloro che sono governanti o committenti degli inni di lode (RV).  
**vákmya** agg. che deve essere lodato, degno di celebrazione (RV).  
**vakrá** agg. 1. piegato, curvato, tortuoso, girato, storto, obliquo (AV); 2. arricciato, riccio (detto dei capelli), (AV); 3. che ha un movimento all'indietro, involutivo (detto di pianeti); 4. ret. lungo; 5. ingegnoso, scaltro, fraudolento, disonesto, evasivo, ambiguo; 6. ostile, crudele, maligno, di cattivo augurio; sm. 1. naso; 2. pianeta Marte o Saturno; 3. droga; 4. N. di Rudra; 5. N. dell'Asura Bāna; 6. N. di un principe dei Karūṣa (MBh); 7. N. di un Rākṣasa; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ā) 1. strumento musicale; 2. variazione nel corso di Mercurio; sn. 1. corso tortuoso di un fiume, braccio o meandro di un fiume; 2. movimento involutivo; 3. forma di frattura (quando un osso è piegato o solo parzialmente rotto).  
**vakrakaṅṭha** sm. albero di giogioba o *Acacia Catechu*.  
**vakrakaṅṭhaka** sm. *Acacia Catechu*.  
**vakrakīla** sm. ferro ricurvo per colpire un elefante.  
**vakrakhadga** sm. lama ricurva, scimitarra, sciabola.  
**vakrakhadgaka** sm. lama ricurva, scimitarra, sciabola.  
**vakraga** agg. che ha un movimento involutivo (detto di pianeta).  
**vakragata** agg. che ha un movimento involutivo (detto di pianeta).  
**vakragati** agg. 1. che ha un movimento involutivo (detto dei pianeti); 2. ricurvo; 3. disonesto, fraudolento; sf. corso sinuoso o tortuoso, movimento all'indietro o retrogressione (detto del corso di un pianeta).  
**vakragandhanibandhakṛt** sm. N. del poeta Bāna.  
**vakragamana** agg. che ha un movimento involutivo (detto di pianeta).  
**vakragāmin** sm. 1. colui che procede in modo ricurvo; 2. fraudolento, disonesto.  
**vakragrīva** sm. cammello.  
**vakracañcu** sm. pappagallo.  
**vakratā** sf. 1. condizione di essere piegato, tortuosità; 2. astrn. movimento involutivo; 3. l'andare in modo ricurvo o sbagliato, fallimento, incidente, disgrazia; 4. ambiguità, perversità, falsità.

**vakratāla** sf. strumento a fiato.  
**vakratāli** sf. strumento a fiato.  
**vakratu** sm. N. di una divinità.  
**vakratuṅḍa** agg. che ha il becco ricurvo; sm. 1. pappagallo; 2. N. di Gaṇeśa (rappresentato con la proboscide piegata).  
**vakratuṅḍagaṇanāyakaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**vakratuṅḍapūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.  
**vakratuṅḍastavana** sn. N. di un'opera.  
**vakratuṅḍastotra** sn. N. di un'opera.  
**vakratuṅḍāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**vakratodin** agg. che punge o che buca in modo perfido o sleale.  
**vakratva** sn. 1. condizione di essere piegato, l'essere curvo, tortuosità; 2. astrn. movimento involutivo; 3. l'andare in modo ricurvo o sbagliato, fallimento, incidente, disgrazia; 4. ambiguità, perversità, falsità.  
**vakradamṣṭra** sm. cinghiale.  
**vakradanta** sm. N. di un principe del Karūṣa.  
**vakradantibija** sm. *Croton Jamalgota*.  
**vakradṛś** agg. che guarda in modo obliquo, di traverso.  
**vakradṛṣṭi** agg. 1. che guarda in modo obliquo, di traverso; 2. geloso, invidioso; sf. sguardo bieco o maligno.  
**vakradhī** agg. ingannevole, disonesto; sf. falsità, disonestà.  
**vakranakra** sm. 1. pappagallo; 2. uomo bello o depravato.  
**vakranāla** sn. tipo di strumento a fiato.  
**vakranāsa** agg. che ha naso o becco curvo; sm. N. del consigliere di un re gufo.  
**vakranāsika** sm. gufo.  
**vakrapakṣa** agg. che ha le ali piegate o curve.  
**vakrapada** sn. tessuto contrassegnato da vari ricami o disegni.  
**vakrapāda** agg. che è dotato di gambe ricurve, che ha le gambe piegate; sm. N. di Gaṇeśa.  
**vakrapuccha** sm. cane.  
**vakrapucchika** sm. cane.  
**vakrapura** sn. N. di una città.  
**vakrapuṣpa** sm. N. di varie piante.  
**vakrapluta** agg. che salta sulle curve.  
**vakrabuddhi** agg. ingannevole, falso.  
**vakrabhaṇita** sn. discorso indiretto, equivoco, evasione.  
**vakrabhāva** sm. 1. curvatura, piegatura; 2. scaltrezza, destrezza, inganno.  
**vakrabhuja** sm. N. di Gaṇeśa.  
**vakrama** sm. volo, ritirata.  
**vakramati** agg. ingannevole, falso.  
**vakraya** sm. prezzo.  
**vakrayodhin** sm. N. di un Dānava.  
**vakrarekhā** sf. linea curva.  
**vakralāṅgūla** sm. cane.  
**vakravaktra** sm. cinghiale.  
**vakravākya** sn. discorso ambiguo.

**vakravāladhi** sm. cane.  
**vakraśalyā** sf. 1. *Capparis Sepiaria*; 2. *Abrus Precatorius*.  
**vakraśrīṅga** agg. che ha corna curve o piegate.  
**vakrasamstha** agg. collocato in maniera trasversale.  
**vakrākhyā** sn. barattolo.  
**vakrāgra** sn. N. di una pianta.  
**vakrāṅga** sn. (īfc. sf. ī) membro ricurvo; sm. "che ha il corpo piegato", 1. oca; 2. serpente.  
**vakrāṅghri** sm. piede ricurvo.  
**vakrāṅghrisamgrāma** sm. lotta pericolosa.  
**vakrātapa** sm. pl. N. di un popolo.  
**vakri** agg. che causa un equivoco o dice bugie.  
**vakrita** agg. 1. curvato, piegato; 2. che entra in un corso involutivo (detto dei pianeti).  
**vakrin** agg. 1. piegato; 2. che piega il collo (detto di un cantante); 3. involutivo, che si muove all'indietro (detto di Marte e di altri pianeti); 4. disonesto, fraudolento; sm. 1. tipo di persona smidollata o rammollita; 2. Jaina; 3. Buddha.  
**vakrima** agg. piegato, curvo.  
**vakriman** sm. 1. piegatura, curvatura; 2. ambiguità, duplicità.  
**vakrikaraṇa** sn. curvatura, piegatura, distorsione.  
**vakrikṛ** vb. cl. 8 P. *vakrikaroti*: rendere piegato o curvo (detto dell'arco).  
**vakrikṛta** agg. piegato, curvato.  
**vakribhāva** sm. 1. curvatura, curva; 2. disposizione fraudolenta o disonesto.  
**vakribhū** vb. cl. 1 P. *vakribhavati*: diventare curvo o piegato, involversi (detto dei pianeti).  
**vakribhūta** agg. 1. piegato, curvato; 2. disonesto; 3. infausto, ostile, avverso.  
**vakretara** agg. dritto, non riccio (detto dei capelli).  
**vakrokti** sf. 1. espressione indiretta; 2. figura del discorso che consiste nell'uso di parole o risposte evasive (anche con giochi di parole o cambiando in maniera affettata il tono della voce).  
**vakroktijīva** sn. N. di un'opera.  
**vakroktipañcāśikā** sf. N. di un'opera.  
**vakrolaka** sm. 1. N. di un villaggio; 2. N. di una città.  
**vakroṣṭhi** sf. sorriso lieve, senza mostrare i denti, con le labbra chiuse.  
**vakroṣṭhika** sn. sorriso lieve, senza mostrare i denti, con le labbra chiuse.  
**vakroṣṭhikā** sf. sorriso lieve, senza mostrare i denti, con le labbra chiuse.  
**vākva** agg. 1. che si arrotola, che rotola; 2. che spumeggia (detto del *soma*), (RV).  
**vákvan** agg. 1. che si arrotola, che rotola; 2. che spumeggia (detto del *soma*), (RV).

**vakvasa** sm. bevanda intossicante.

**vakṣ** vb. cl. 1 P. *vakṣati*: 1. crescere, accrescere, essere forte o potente; 2. essere adirato.

**vakṣaṣṣammardini** sf. moglie.

**vakṣaṣṣtha** agg. che è dentro o sopra il petto.

**vakṣaṣṣthala** sn. “luogo del petto”, seno, cuore.

**vākṣaṇa** agg. che rinforza, che rinfresca, che rinvigorisce (RV); sn. 1. refrigerio, rinvigorimento; 2. petto; sf. (*āṇā*) “che alimenta”, 1. stomaco, addome, interiora, cavità; 2. fianco (RV; AV); 3. letto di fiume, fiume; 4. oblazione (RV).

**vākṣaṇa** sm. N. di Agni.

**vākṣāṇī** agg. rinforzante, che rende forte (RV).

**vākṣaṇesthā** agg. che si trova in Agni o nel fuoco (RV).

**vākṣātha** sm. rinvigorimento, accrescimento, crescita (RV).

**vākṣaśchada** sm. armatura.

**vākṣas** sn. petto, seno, torace (RV); sm. bue, manzo.

**vākṣasija** sm. du. seno femminile.

**vākṣaskāra** sm. borsa, sacca o contenitore simile a borsa (così chiamato perché si porta sul petto, e riferito a sezioni di opere jaina, descritte come contenitori di cose preziose).

**vākṣaskārikā** sf. borsa, sacca o contenitore simile a borsa (così chiamato perché si porta sul petto, e riferito a sezioni di opere jaina, descritte come contenitori di cose preziose).

**vākṣastatāghāta** sm. soffio nella regione toracica.

**vākṣī** sf. fiamma.

**vākṣu** sm. *Oxus*.

**vākṣogrīva** sm. N. di un figlio di Viśvāmitra.

**vākṣoja** sm. du. seno femminile.

**vākṣomaṇī** sm. gioiello indossato sul seno.

**vākṣomaṇḍalin** sm. posizione delle mani durante la danza.

**vākṣoruh** sm. seno femminile.

**vākṣorūha** sm. seno femminile.

**vākṣyamāṇa** agg. che sta per essere detto o descritto, che deve essere menzionato di lì a poco o successivamente.

**vākṣyamāṇatva** sn. situazione di ciò che sta per essere menzionato, catafora.

**vakh** vb. cl. 1 P. *vakhati*: andare, muovere.

**vagalā** sf. dea adorata dai Tāntrika.

**vagalākālpa** sm. N. di un'opera.

**vagalāpaṭala** sm. sn. N. di un'opera.

**vagalāmantrasādhana** sn. N. di un'opera.

**vagalāmukhī** sf. dea adorata dai Tāntrika.

**vagalāmukhikavaca** sn. N. di un'opera.

**vagalāmukhidīpadāna** sn. N. di un'opera.

**vagalāmukhipāncāṅga** sn. N. di un'opera.

**vagalāmukhipaddhati** sf. N. di un'opera.

**vagalāmukhiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.

**vagalāmukhistotra** sn. N. di un'opera.

**vagalāvīdhāna** sn. N. di un'opera.

**vagalāsahasranāman** sn. N. di un'opera.

**vagāha** sm. bagno, abluzione.

**vagāhya** ger. avendo fatto il bagno o essendosi immerso.

**vagnū** sm. 1. grido, richiamo, rombo, suono (in genere detto di animali, ma applicato anche al rumore prodotto dai dadi), (RV); 2. oratore; agg. loquace.

**vagvanā** agg. loquace, chiacchierone (RV).

**vagvanū** sm. suono, rumore (RV).

**vāghā** sf. tipo di animale nocivo (AV).

**vāghāpati** sm. maschio di Vaghā (AV).

**vaṅk** vb. cl. 1 Ā. *vaṅkate*: 1. dover essere piegato; 2. andare, rotolare.

**vaṅka** sm. 1. vagabondo; 2. truffa; 3. piega o gomito di un fiume; sf. (*ā*) parte della sella.

**vaṅka** agg. disonesto, ingannevole.

**vaṅkaṭaka** sm. N. di una montagna.

**vaṅkara** sm. piega di fiume.

**vaṅkasena** sm. tipo di albero.

**vaṅkālākācārya** sm. N. di un astronomo.

**vaṅkālā** sf. N. di un luogo.

**vaṅkiṇī** sf. specie di pianta.

**vaṅkimadāsa** sm. N. di un autore.

**vaṅkila** sm. rovo, spina.

**vaṅkū** agg. 1. che va sinuosamente o piegandosi, che si affretta (RV); 2. falso, ingannevole.

**vaṅkya** agg. piegato, curvo, flessibile, duttile.

**vaṅkri** sf. 1. costola (riferito ad animale); 2. sf. (*ī*) travi o legna di un tetto; 3. tipo di strumento musicale.

**vaṅkṣaṇa** sn. sf. (*ā*) 1. inguine, regione pubica e iliaca; 2. giuntura femorale.

**vaṅksu** sf. 1. braccio o ramo del Gange; 2. *Oxus*.

**vaṅkh** vb. cl. 1 P. *vaṅkhati*: andare, muovere.

**vaṅkhara** agg. gradevole, approvato, stimato, caro, bellissimo (detto del corpo); sm. N. di uomo.

**vaṅkharabhaṅḍīratha** sm. discendente di Vaṅkhara e di Bhaṅḍīratha.

**vaṅg** vb. cl. 1 P. *vaṅgati*: 1. andare; 2. zoppicare.

**vaṅga** sm. 1. Bengala o parti orientali della moderna provincia; 2. N. di un re della stirpe lunare; 3. tipo di albero; 4. N. di una montagna; sm. pl. N. degli abitanti del Bengala; sm. sn. 1. cotone; 2. *Solanum Melogena*; sn. 1. stagno; 2. piombo.

**vaṅgaka** sm. specie di albero.

**vaṅgaja** sn. ottone, piombo rosso.

**vaṅgajivana** sn. argento.

**vaṅgadattavaidyaka** N. di un'opera di Vaṅgasena.

**vaṅgadāsa** sm. N. di un autore.

**vaṅgadeśa** sm. terra del Bengala.

**vaṅgana** sm. *Solanum Melogena*.

**vaṅgara** sm. N. di un principe.

**vaṅgalā** sf. mus. tipo di *rāgiṇī*.

**vaṅgalipi** sf. scrittura del Bengala.

**vaṅgaśulbaja** sn. ottone, metallo usato per fare le campane.

**vaṅgasena** sm. 1. tipo di albero; 2. N. di uno scrittore di medicina; 3. N. di un grammatico.

**vaṅgasenaka** sm. *Agati Grandiflora*.

**vaṅgāri** sm. orpimento giallo.

**vaṅgāla** sm. N. del *rāga* Bhairava; sf. (*ī, ikā*) N. della moglie del *rāga* Bhairava.

**vaṅgiri** sm. N. di un re.

**vaṅgiya** agg. che si riferisce al Vaṅga, bengalese.

**vaṅgulā** sf. N. della moglie del *rāga* Bhairava.

**vaṅgrda** sm. N. di un demone (RV).

**vaṅgerikā** sf. piccolo cesto.

**vaṅgeśvararasa** sm. preparazione medica.

**vaṅgh** vb. cl. 1 Ā. *vaṅghate*: 1. andare; 2. metter fuori; 3. iniziare; 4. muoversi rapidamente; 5. incolpare o censurare.

**vaṅgha** sm. tipo di albero.

**vac** vb. cl. 2 P. *vakti*: 1. parlare, dire, pronunciare, annunziare, dichiarare, menzionare, proclamare, recitare, descrivere (acc., con o senza *prati*, dat. o gen. della persona e acc. della cosa; spesso con doppio acc.); 2. sgridare, insultare (acc.); pass. *ucyāte*: 1. dover essere detto; 2. risuonare; 3. dover essere chiamato, essere considerato come, passare per (nom., loc.); caus. *vācayati, vācayate*: 1. far dire, fare parlare, fare recitare, fare pronunciare (con doppio acc.; spesso il soggetto è sottinteso); 2. fare sì che una cosa sia scritta per parlare, i.e. leggere ad alta voce; 3. dire, dichiarare; 4. promettere; des. *vivakṣati, vivakṣate*: desiderar di dire, parlare, recitare, proclamare o dichiarare; intens. (solo *āvāvacī*): chiamare o gridare a voce alta.

**vaca** agg. che parla, parlante; sm. 1. pappagallo; 2. sole; 3. causa, ragione, strumento, mezzo, motivo, origine, principio, elemento; sf. (*ā*) 1. tipo di uccello parlante, *Turdus Salica*; 2. tipo di radice aromatica; sn. atto di parlare, discorso.

**vacaḥkrama** sm. “percorso della parola”, discorso.

**vacaka** agg. a cui è facile rispondere.

**vacaknu** agg. loquace, eloquente; sm. 1. Brahmano; 2. N. di uomo.

**vacakru** agg. loquace, eloquente; sm. 1. Brahmano; 2. N. di uomo.

**vacandā** sf. 1. tipo di uccello parlante, *Turdus Salica*; 2. stoppino della lampada; 3. daga, coltello.

**vacandī** sf. 1. tipo di uccello parlante, *Tur-*

- duś Salica*; 2. stoppino della lampada; 3. daga, coltello.
- vacatra** sn. discorso.
- vacanā** agg. 1. che parla, parlante, eloquente (RV); 2. ifc. che fa menzione, che indica, che esprime, che significa; 3. che viene pronunciato; sn. (ifc. sf. ā) 1. atto di parlare, espressione; 2. pronuncia; 3. affermazione, dichiarazione; 4. discorso, sentenza, parola (MBh); 5. gram. comando di un maestro, regola; 6. consiglio, istruzione, direzione, ordine, comando (MBh); 7. suono, voce; 8. gram. numero; 9. diceria, pettegolezza; 10. zenzero secco.
- vacanakāra** agg. 1. che fa un discorso, che parla; 2. che fa ciò che gli viene detto, obbediente; sm. autore o enunciatore di un precetto.
- vacanakāra** agg. che fa ciò che gli viene comandato, che obbedisce agli ordini, obbediente.
- vacanakārin** agg. che fa ciò che gli viene comandato, che obbedisce agli ordini, obbediente.
- vacanakrama** sm. ordine delle parole, discorso.
- vacanagocara** agg. che costituisce oggetto di conversazione.
- vacanagaurava** sn. rispetto di un ordine, deferenza nei confronti di un comando.
- vacanagrāhin** agg. che accetta o che obbedisce agli ordini, obbediente, sottomesso, umile.
- vacanapaṭu** agg. abile nel parlare, eloquente.
- vacanabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- vacanamātra** sn. "solo parole", asserzione non supportata dai fatti.
- vacanamālikā** sf. N. di un'opera.
- vacanaracanā** sf. abile organizzazione del discorso, eloquenza.
- vacanaviruddha** agg. opposto a una dichiarazione o a un precetto, contrario a un testo.
- vacanavirodha** sm. inconsistenza di precetti o di testi, incongruità, contraddizione.
- vacanavyakti** sf. distinzione o perspicuità di un testo.
- vacanaśata** sn. centinaia di discorsi, discorso ripetuto o dichiarazione ripetuta.
- vacanasamgraha** sm. N. di un'opera.
- vacanasamucchaya** sm. N. di un'opera.
- vacanasamputa** sm. N. di un'opera.
- vacanasahāya** sm. compagno con cui conversare, compagno socievole.
- vacanasārasamgraha** sm. N. di un'opera.
- vacanānuga** agg. che segue consigli o ordini, obbediente, sottomesso.
- vacanābādha** sm. ostacolo per il discorso.
- vacanārtha** sm. N. di un'opera.
- vacanāvakṣepa** sm. discorso sprezzante o offensivo.
- vacanāvāt** agg. che ha il possesso della parola, eloquente (RV).
- vacanikṛta** agg. reso oggetto di discorso, riprovevole, esposto alla censura o all'insulto.
- vacaniya** agg. 1. che deve essere detto o pronunciato, menzionabile; 2. che deve essere chiamato o nominato; 3. che deve essere discusso; 4. censurabile, riprovevole; sn. riprovazione, censura, colpa.
- vacaniyatā** sf. possibilità che si discuta riguardo o contro qualcosa, pettegolezza, resoconto, cattivo resoconto, critica, rimprovero.
- vacaniyatva** sn. possibilità che si discuta riguardo o contro qualcosa, pettegolezza, resoconto, cattivo resoconto, critica, rimprovero.
- vacaniyadoṣa** sm. responsabilità di essere censurabile o repressibile.
- vacanesthita** agg. che si attiene al comando, che obbedisce agli ordini, obbediente.
- vacanopakrama** sm. inizio di un discorso, esordio.
- vacanopanyāsa** sm. discorso allusivo, insinuazione.
- vacara** sm. 1. gallo; 2. persona di bassa condizione.
- vacalu** sm. 1. nemico; 2. offesa, colpa (?).
- vacās** sn. 1. discorso, voce, parola (RV); 2. canto (detto degli uccelli); 3. consiglio, direzione, comando, ordine (MBh); 4. espressione di oracolo (che rivela il destino); 5. sentenza; 6. gram. numero.
- vacasa** agg. loquace, eloquente, saggio; 2. sn. ifc. 1. discorso, voce, parola; 2. il cantare, canto (detto degli uccelli); 3. consiglio, direzione, comando, ordine; 4. espressione di oracolo (che dichiara il fato futuro o destino); 5. sentenza; 6. gram. numero.
- vacasā** agg. che si muove intorno, che rotola (detto di una carrozza), (RV).
- vacaskara** agg. che fa ciò che gli viene comandato, che obbedisce agli ordini, obbediente.
- vacasya** vb. den. *Ā. vacasyate*: mormorare (in riferimento al *soma* che gocciola).
- vacasyā** agg. degno di menzione, degno di lode, celebrato (AV).
- vacasyā** sf. desiderio di parlare, prontezza di parola, eloquenza (RV).
- vacasyū 1** agg. eloquente (RV).
- vacasyū 2** agg. che barcolla, che fa traballare, che vacilla (RV).
- vacasvin** agg. che ha il possesso del discorso, eloquente.
- vacācārya** sm. N. di un precettore.
- vacāchāda** sm. tipo di basilico bianco.
- vacārca** sm. adoratore del sole, persiano.
- vacagraha** sm. orecchio.
- vacomārgātita** agg. più grande di quanto le parole possano esprimere.
- vacoyúj** agg. aggiogato dalla parola (detto del destriero di Indra), (RV).
- vacovíd** agg. abile nel discorso, eloquente.
- vacoviparilopa** sm. perdita del discorso o della parola.
- vacohara** sm. messaggero, inviato.
- vaccha** sm. sf. (*ā*) bimbo o bimba (voce del linguaggio familiare).
- vacchācārya** sm. N. del nonno materno di Nilakanṭha.
- vacchiya** sm. N. di un autore.
- vaj** vb. cl. 1 P. *vajati*: andare; caus. *vājayati*: 1. preparare la strada; 2. spuntare una freccia o rivestire di piume una freccia.
- vajahuṅa** sn. N. di un luogo.
- vajjadeva** sm. N. di un re.
- vājra** sm. sn. 1. "il forte, il potente", N. della celebre arma di Indra (costruita con le ossa dello Ṛṣi Dadhīca o Dadhīci; dalla forma discussa, considerata equivalente al fulmine, a una clava, a forma di disco o, in tempi successivi, di due saette incrociate trasversalmente a forma di 'x'); 2. diamante (MBh); 3. tipo di talco; 4. tipo di penitenza (per cui ci si nutre, per un mese, di un preparato che contiene urina di vacca); 5. zuppa acida di farina di cereali cotta in acqua o nel latte; sm. 1. tipo di ordine militare; 2. tipo di colonna o pilastro; 3. forma della luna; 4. tipo di malta dura o di cemento; 5. N. del quindicesimo dei ventisette Yoga o divisioni astronomiche del tempo; 6. cerimonia del *soma*; 7. N. di varie piante; 8. erba *kuśa* dai fiori bianchi; 9. N. di una montagna; 10. N. di un Asura; 11. N. di un figlio di Anuruddha (MBh; Pur); 12. N. di un figlio di Viśvāmitra (MBh); 13. N. di un figlio di Manu Sāvārna; 14. N. di uno dei dieci Daśapūrvin; 15. N. di uno Ṛṣi; 16. N. di un ministro di Narendrāditya; 17. N. di un figlio di Bhūti; 18. N. di un re eretico; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di Durgā; 3. N. di una figlia di Vaiśvānara; sf. (*ī*) tipo di euforbia; sn. 1. critica espressa in un linguaggio forte (paragonato al fulmine), (R); 2. tipo di ferro o acciaio; 3. postura nel sedersi; 4. N. di una configurazione di pianeti e stelle; 5. germoglio di sesamo e di altre piante; 6. bambino, allevio; agg. 1. adamantino, duro, impenetrabile; 2. a forma di croce, a forca, a zigzag.
- vajraka** agg. oleoso; sm. N. di una montagna; sf. (*ikā*) tipo di *śruti*; sn. 1. diamante; 2. terra alcalina, carbonato impuro di soda; 3. fenomeno celeste.
- vajrakaṅkaṭa** sm. N. di Hanumat.
- vajrakaṅkaṭa** sm. *Euphorbia Neriifolia* o *Antiquorum*.
- vajrakaṅkaṭa** sm. 1. *Euphorbia Neriifolia* o *Antiquorum*; 2. *Asteracantha Longifolia*.

**vajrakaṅṭhakaśālmali** sf. N. di un inferno.  
**vajrakanda** sm. specie di pianta bulbosa.  
**vajrakandaka** sm. 1. *Euphorbia Neritifolia*; 2. *Antiquorum*.  
**vajrakapāṭamat** agg. che ha porte adamantine.  
**vajrakapātarasa** sm. tipo di medicamento.  
**vajrakarṇa** sm. specie di pianta da bulbo.  
**vajrakarṣaṇa** sm. N. di Indra.  
**vajrakavaca** sm. sn. maglia adamantina; sm. tipo di Samādhi.  
**vajrakāmā** sf. N. di una figlia di Maya.  
**vajrakālikā** sf. N. della madre di Gautama Buddha.  
**vajrakālī** sf. N. di una Jinaśakti.  
**vajrakīṭa** sm. tipo di insetto.  
**vajrakīla** sm. fulmine.  
**vajrakīlāya** vb. den. Ā. *vajrakīlāyate*: essere come un fulmine.  
**vajrakukṣi** 1. N. di una cava; 2. N. di un Samādhi.  
**vajrakuca** sm. tipo di Samādhi.  
**vajrakūṭa** sm. 1. montagna fatta di diamanti; 2. N. di una montagna; 3. N. di una città mitologica sul monte Himālaya.  
**vajrakṛta** agg. causato da un fulmine.  
**vajraketu** sm. N. del demone Naraka.  
**vajrakṣāra** sn. terra alcalina, carbonato impuro di soda.  
**vajragarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**vajragopa** sm. N. di vari insetti.  
**vajraghāta** sm. rombo di tuono.  
**vajraghoṣa** agg. che tuona come un fulmine.  
**vajracañcu** sm. avvoltoio.  
**vajracarman** sm. rinoceronte.  
**vajracihna** sn. segno simile al Vajra.  
**vajracchedakaprajñāpāramitā** sf. N. di un *sūtra* buddhista.  
**vajrajit** agg. “vincitore di Indra”, N. di Garuḍa.  
**vajrajvalana** sn. lampo, fulmine.  
**vajrajvālā** sf. 1. lampo, fulmine; 2. N. di una nipote di Vairocana.  
**vajraṭa** sm. N. del padre di Uvaṭa.  
**vajraṭaṅka** sm. N. di un autore.  
**vajraṭaṅkiya** sn. N. di un’opera.  
**vajraṭika** sm. N. di un Buddha.  
**vajraṅakhā** sf. N. di donna.  
**vajratara** sm. tipo di cemento molto duro.  
**vajratā** sf. durezza o impenetrabilità, severità.  
**vajratīrthamāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**vajratuṅḍa** agg. che ha il becco duro; sm. 1. avvoltoio; 2. zanzara, moscerino; 3. N. di Garuḍa; 4. N. di Gaṇeśa; 5. *Cactus Opuntia*.  
**vajratulya** sm. lapislazzuli, berillo.  
**vajratva** sn. durezza o impenetrabilità, severità.  
**vajradamṣṭra** agg. che ha i denti duri come il diamante; sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di un Asura; 3. N. di un re dei Vidyādhara; 4. N. di un leone.

**vājadakṣiṇa** agg. che tiene un lampo nella mano destra (RV); sm. N. di Indra.  
**vajradanḍa** agg. che ha un manico o bastone tempestato di diamanti.  
**vajradanḍaka** sm. *Cactus Opuntia*.  
**vajradatta** sm. 1. N. di un figlio di Bhagadatta; 2. N. di un principe; 3. N. di un re; 4. (con *śrī*) N. di un autore.  
**vajradanta** sm. 1. cinghiale, maiale; 2. ratto.  
**vajradaśana** sm. ratto.  
**vajradṛḍhanetra** sm. N. di un re.  
**vajradeśa** sm. N. di un distretto.  
**vajradeha** agg. che ha una struttura adamantina o un corpo molto duro; sf. (*ā*) N. di una dea.  
**vajradehin** agg. che ha una struttura adamantina o un corpo molto duro.  
**vajradru** sm. N. di vari tipi di pianta *Euphorbia*.  
**vajradruma** sm. N. di vari tipi di pianta *Euphorbia*.  
**vajradrumakesaradhvaja** sm. N. di un re dei Gandharva.  
**vajradhara** agg. che tiene un fulmine; sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un re.  
**vajradharaprabhāva** sm. possesso del potere di Indra.  
**vajradhātṛī** sf. N. di una Śakti buddhista.  
**vajradhātṛī** sf. N. di una Śakti buddhista.  
**vajradhātṛīsvarī** sf. N. della moglie di Vairocana e di una divinità *tantra*.  
**vajradhāra** agg. che ha la punta o la sommità dura come un diamante.  
**vajradhāraṇa** sn. oro artificiale.  
**vajradhṛk** agg. che brandisce un fulmine.  
**vajradhvani** sm. scoppio di un tuono.  
**vajranakhā** agg. che ha artigli duri (TĀr).  
**vajranagara** sn. N. della città del Dānava Vajranābha.  
**vajranābha** agg. che ha un perno duro (detto della ruota); sm. 1. disco di Kṛṣṇa; 2. N. di uno dei seguaci di Skanda; 3. N. di un Dānava; 4. N. di numerosi principi.  
**vajranābhīya** agg. che si riferisce al Dānava Vajranābha.  
**vajranirghoṣa** sm. fragore di tuono.  
**vajraniṣkambha** sm. N. di un figlio di Garuḍa.  
**vajraniṣpeṣa** sm. fragore delle nuvole cariche di tuoni, rombo di tuono.  
**vajrapañjara** sm. 1. rifugio sicuro per, protettore di (gen. o in comp.); 2. N. di un Dānava; sn. N. di varie preghiere rivolte a Durgā.  
**vajrapatana** sn. caduta di un fulmine.  
**vajrapatrikā** sf. *Asparagus Racemosus*.  
**vajraparikṣā** sf. esame di un diamante.  
**vajrapāṇi** agg. che ha in mano il fulmine, che brandisce un fulmine; sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un Bodhisattva.  
**vajrapāṇitva** sn. condizione di colui che brandisce un fulmine.

**vajrapāṇin** agg. che ha in mano il fulmine, che brandisce un fulmine;  
**vajrapāta** agg. che cade come un fulmine; sm. caduta di fulmine, scarica di un lampo.  
**vajrapātādāruṇa** agg. terribile come il rombo di tuono.  
**vajrapātaduḥśahatara** agg. molto più pericoloso di un rombo di tuono.  
**vajrapātana** sn. lancio di un fulmine.  
**vajrapātasadṛśa** agg. simile al rombo di un tuono.  
**vajrapātāya** vb. den. Ā. (solo *vajrapātāyita*): cadere come un fulmine.  
**vajrapāśāṇa** sm. diamante o pietra preziosa.  
**vajrapura** sn. N. di una città.  
**vajrapuṣpa** sn. 1. fiore di valore; 2. bocciolo del sesamo; sf. (*ā*) tipo di finocchio, *Anethum Sowa*.  
**vajraprabha** sm. N. di un Vidyādhara.  
**vajraprabhāva** sm. N. di un re dei Karūṣa.  
**vajraprastāriṇī** sf. N. di una dea dei *tantra*.  
**vajraprastāvīnī** sf. N. di una dea dei *tantra*.  
**vajraprastāvinimantra** sm. pl. N. di alcune formule magiche.  
**vajraprākāra** sm. tipo di Samādhi.  
**vajraprāya** agg. simile al diamante, adamantino, eccessivamente duro.  
**vajrabadha** sm. morte a causa del fulmine (= *vajravadhā*).  
**vājrabāhu** agg. che ha fulmini nelle braccia, che brandisce un fulmine (RV); sm. N. di un re dell’Orissa.  
**vajrabijaka** sm. *Guilandina Bonduc*.  
**vajrabhaṭṭiya** sn. N. di un’opera.  
**vajrabhūmi** sf. N. di un luogo.  
**vajrabhūmirajas** sn. pietra preziosa.  
**vajrabhṛkūṭi** sf. N. di una delle sei dee della magia.  
**vajrabhṛt** agg. che porta o che brandisce il fulmine; sm. N. di Indra.  
**vajramaṇi** sm. diamante.  
**vajramaṅḍa** sf. N. di una Dhāraṇī.  
**vajramati** sm. N. di un Bodhisattva.  
**vajramaya** agg. 1. fatto di diamante, duro come il diamante, adamantino; 2. che ha il cuore duro.  
**vajramāra** sm. calcificazione di diamante.  
**vajramālā** sf. 1. tipo di Samādhi; 2. N. di una fanciulla Gandharvī.  
**vajramitra** sm. N. di un re.  
**vajramukuṭa** sm. N. di un figlio di Prāṭāpamukuṭa.  
**vajramukuṭīvilāsa** sm. N. di un dramma.  
**vajramukha** sm. tipo di Samādhi.  
**vajramuṣṭi** sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di uno Kṣatriya; sm. sf. 1. pugno stretto; 2. tipo di arma; 3. N. di un Gaṇa di Śiva; 4. posizione della mano nel lancio di una freccia.  
**vajramūli** sf. *Glicine Debilis*.  
**vajrayoginī** sf. N. di una dea.  
**vajjaratha** agg. il cui tuono è un carro da guerra (detto di uno Kṣatriya).



**vajrarada** sm. 1. maiale; 2. cinghiale.

**vajrarātra** sn. N. di una città.

**vajrarūpa** agg. che ha la forma del Vajra.

**vajralipi** sf. tipo di scrittura.

**vajralepa** sm. tipo di cemento duro o calce.

**vajralepagaṭita** agg. unito al cemento durissimo.

**vajralepāya** vb. den. *Ā. vajralepāyate*: essere duro come cemento.

**vajralohaka** sm. sn. magnetite, magnetite, calamita.

**vajravadhā** sm. morte causata da tuono o da lampo.

**vajravachandra** sm. N. di un re dell'O-rissa.

**vajravarmaṇ** sm. N. di un poeta.

**vajravalli** sf. specie di girasole.

**vajravāh** agg. che porta un tuono (RV).

**vajravāraka** sm. "coperto di diamanti", appellativo o titolo di rispetto attribuito a certi saggi.

**vajravārāhī** sf. N. di una dea dei *tantra*.

**vajravidrāviṇī** sf. N. di una dea buddhista.

**vajraviṣkambha** sm. N. di un figlio di Garuda.

**vajravīhata** agg. colpito da un tuono o da un lampo (ŚBr).

**vajravījaka** sm. *Guilandina Bonduc*.

**vajravīra** sm. N. di Mahākāla.

**vajravṛkṣa** sm. 1. *Cactus Opuntia*; 2. *Euphorbia Antiquorum*.

**vajravega** sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di un Vidyādhara.

**vajravīyūha** sm. tipo di ordine militare.

**vajrasarīra** agg. che ha un corpo duro come diamante.

**vajrasālya** sm. porcospino; sf. (*ā*) specie di pianta.

**vajrasākhā** sf. N. di un ramo o di una setta dei Jaina.

**vajrasārīca** sm. N. di un figlio di Bhrgu.

**vajrasūci** sf. ago dalla punta di diamante.

**vajrasṛṅkhalā** sf. N. di una delle sedici Vidyādevī.

**vajrasṛṅkhalikā** sf. *Asteracantha Longifolia*.

**vajrasrī** sf. N. di una Gandharvī.

**vajrasamspārśa** agg. duro come diamante.

**vajrasamhata** sm. N. di un Buddha.

**vajrasamghāta** agg. che ha la durezza o la compattezza del diamante; sm. N. di un tipo di cemento durissimo.

**vajrasattva** sm. N. di un Dhyānibuddha.

**vajrasattvātmikā** sf. N. della moglie di Vajrasattva.

**vajrasamādhi** sm. tipo di Samādhi.

**vajrasamānasāra** agg. che ha natura o assenza di diamante, duro come il diamante.

**vajrasamutkīrṇa** agg. perforato da un diamante o da ogni altro strumento duro.

**vajrasāra** agg. che ha natura o essenza di diamante, adamantino; sm. sn. dia-

mante; sm. N. di vari uomini.

**vajrasāramaya** agg. duro come il diamante, adamantino.

**vajrasārikṛ** vb. cl. 8 P. *vajrasārikaroti*: rendere duro come il diamante.

**vajrasīmha** sm. N. di un re.

**vajrasūci** sf. 1. ago dalla punta di diamante; 2. N. di una Upaniṣad attribuita a Śaṅkarācārya; 3. N. di un'opera di Aś-vaghoṣa.

**vajrasūci** sf. 1. ago dalla punta di diamante; 2. N. di una Upaniṣad attribuita a Śaṅkarācārya; 3. N. di un'opera di Aś-vaghoṣa.

**vajrasūrya** sm. N. di un Buddha.

**vajrasena** sm. 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di un re; 3. N. di un precettore.

**vajrasthāna** sn. N. di un luogo.

**vajrasvāmin** sm. N. di uno dei sette Daśapūrvin.

**vājrahasta** agg. che ha in mano un fulmine, che brandisce un fulmine (detto di Indra, di Agni e dei Marut), (RV); sm. N. di Śiva; sf. (*ā*) 1. N. di una delle nove *samīd*; 2. N. di una dea buddhista.

**vājrahūna** sm. N. di un luogo.

**vājrahṛdaya** sn. 1. cuore adamantino; 2. N. di un'opera buddhista.

**vājrahṁśu** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**vājrahṁśuka** sm. tessuto stampato con varie fantasie.

**vājrahkara** sm. 1. miniera di diamante; 2. N. di un luogo.

**vājrahkāra** agg. che ha la forma di un fulmine, che ha linee trasversali.

**vājrahkṛti** agg. 1. che ha la forma di un fulmine, che ha linee trasversali.

**vājrahkṣī** sf. *Asteracantha Longifolia*.

**vājrahkhyā** agg. chiamato Vajra; sm. tipo di minerale.

**vājrahghāta** sm. 1. colpo di fulmine; 2. scossa improvvisa o calamità.

**vājrahṅkita** agg. contrassegnato con un simbolo simile al Vajra.

**vājrahṅkuśa** sm. N. di una montagna; sf. (*ṛ*) N. di una dea.

**vājrahṅga** sm. serpente; sf. (*ṛ*) 1. *Coix Barbata*; 2. *Heliotropium Indicum*.

**vājrahcārya** sm. N. di un precettore.

**vājrahṅḍi** sf. N. di una pianta.

**vājrahḍitya** sm. N. di un re del Kaśmīr.

**vājrahbha** sm. tipo di pietra preziosa, opale.

**vājrahbhiṣavaṇa** sn. penitenza che dura tre giorni.

**vājrahbhyāsa** sm. tipo di moltiplicazione.

**vājrahbhra** sn. specie di talco di colore scuro.

**vājrahbujā** sf. N. di una dea.

**vājrayā** vb. den. *Ā. vājrayate*: diventare fulmine.

**vājrayudha** sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un poeta; 3. N. di un uomo.

**vājrahvali** sf. N. di un *tantra*.

**vājrahśani** agg. fulmine di Indra.

**vājrahśaninipāta** sm. caduta del fulmine di Indra.

**vājrahśanivibhūṣita** agg. adornato con il fulmine di Indra.

**vājrahśanisamasvana** agg. che fa il rumore del fulmine di Indra.

**vājrahśana** sn. 1. seggio di diamante; 2. posizione nel sedersi (con le mani collocate nelle cavità formate tra il corpo e i piedi incrociati); sm. N. di Buddha.

**vājrahśura** sm. N. di un Asura.

**vājrahśthī** sf. *Asteracantha Longifolia*.

**vājrahata** agg. lanciato da un fulmine.

**vājrahikā** sf. *Carpopogon Pruriens*.

**vājrijit** sm. N. di Garuda.

**vājrin** agg. 1. che tiene in mano o che brandisce un fulmine (detto di vari Dei), (RV); 2. che contiene la parola *vajra*; sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un Buddha o di un Jaina divinizzato; sf. (*inī*) N. di un tipo di Iṣṭakā.

**vājriyat** agg. che ha o che brandisce un fulmine.

**vājrikaraṇa** sn. atto di rendere qualcosa nella forma di Vajra o di fulmine.

**vājribhūta** agg. diventato o trasformato in fulmine.

**vājrendra** sm. N. di uomo.

**vājreśvari** sf. N. di una dea buddhista.

**vājreśvarikāvya** sn. N. di un poema.

**vājrodarī** sf. N. di una Rākṣasī.

**vājrodgata** sm. tipo di Samādhi.

**vājroli** sf. posizione delle dita.

**vañc** vb. cl. 1 P. *vañcati*: 1. muoversi avanti e indietro, andare in modo ricurvo, barcollare, fare traballare, vacillare; 2. andare, arrivare a (acc.); 3. andare di nascosto o segretamente, muoversi furtivamente; 4. passare oltre, vagare oltre, andare fuori strada; pass. *vañcyate*: 1. andare avanti e indietro, affrettarsi, svolgere in fretta, procedere speditamente; 2. essere commosso; caus. *vañcayati*, *vañcayate*: 1. muoversi o andare via da, evitare, sfuggire, schivare; 2. fare andare fuori strada, abbindolare, ingannare, defraudare di (str. o abl.; in questi sensi più spesso *Ā.*).

**vañcaka** agg. che inganna, ingannatore, fraudolento, scaltro; sm. 1. sciacallo; 2. icneumone di casa o domestico; 3. uomo di basso cetto o vile.

**vañcati** sm. fuoco.

**vañcatha** sm. 1. inganno; 2. ingannatore; 3. cuculo indiano; 4. tempo.

**vañcana** sn. 1. frode, inganno; 2. illusione, delusione, allucinazione; sf. (*ā*) tempo perso, fatica sprecata.

**vañcanañcutā** sf. abilità nella frode o nell'inganno.

**vañcanatā** sf. tranello, inganno, furfanteria.

**vañcanapraṇaṇa** agg. incline alla frode o all'inganno.

**vañcanayoga** sm. pratica di frode o di inganno.

**vañcanavat** agg. ingannevole, scaltro, fraudolento.  
**vañcanāpañḍita** agg. abile nella truffa.  
**vañcanāpañḍitava** sn. abilità nella truffa, disonestà.  
**vañcanāmāti** sm. N. di uomo.  
**vañcaniṇya** agg. 1. che deve essere evitato; 2. che può essere aggirato, che può essere truffato.  
**vañcayitavya** agg. che può essere truffato.  
**vañcayitr̥** agg. che inganna, che truffa.  
**vañcita** agg. ingannato, truffato; sf. (*ā*) tipo di indovinello o di enigma.  
**vañcuka** agg. ingannevole, fallace, illusorio, fraudolento, disonesto.  
**vañcūka** agg. ingannevole, fallace, illusorio, fraudolento, disonesto.  
**vañcyā** agg. 1. che può essere imbrogliato; 2. necessario che si vada.  
**vañjarā** sf. N. di un fiume.  
**vañjula** sm. 1. N. di vari alberi e piante; 2. tipo di uccello; 3. N. di un fiume; sf. (*ā*) 1. vacca che produce abbondanza di latte; 2. N. di un fiume.  
**vañjulaka** sm. 1. tipo di pianta; 2. tipo di uccello; sf. (*ikā*) *Oldenlandia Herbacea*.  
**vañjuladruma** sm. albero di *asoka*.  
**vañjulapriya** sm. *Calamus Rotang*.  
**vaṭ** vb. cl. I P. *vaṭati*: circondare, avvolgere, includere, coprire; cl. 10. P. *vaṭayati*: 1. legare, connettere; 2. dividere; 3. parlare; pass. *vaṭyate*: essere schiacciato, pestato o gettato a terra.  
**vāṭ** intz. tipo di interiezione o di esclamazione usata durante cerimonie sacrificali.  
**vaṭa** sm. 1. *Ficus Indica*; 2. tipo di uccello; 3. piccola conchiglia, *Cypraea Moneta*; 4. pedina (negli scacchi); 5. zolfo; 6. equilibrio; 7. N. di un *tīrtha*; 8. N. di uno degli attendenti di Skanda; 9. N. di un figlio di un Vaiśya e di una Venukī; 10. corda, fune, laccio; 11. piccolo pezzo, globulo; sf. (*ī*) 1. tipo di albero; 2. posizione nel gioco degli scacchi; 3. piccola palla.  
**vaṭaka** sm. sf. (*akā*) sn. cubetto o massa rotonda, palla, globulo, dolce di forma rotonda fatto con legumi fritti in olio o burro; sm. tipo di peso; sf. pedina (negli scacchi).  
**vaṭakanikā** sf. porzione molto piccola dell'albero di *Ficus Indica*.  
**vaṭakanikā** sf. porzione molto piccola dell'albero di *Ficus Indica*.  
**vaṭakaniya** sn. porzione molto piccola dell'albero di *Ficus Indica*.  
**vaṭakalikā** sf. N. di un'opera.  
**vaṭakinī** sf. notte di luna piena.  
**vaṭatīrthanātha** sm. N. di un *liṅga*.  
**vaṭatīrthanāthamahātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.  
**vaṭanagara** sn. N. di una città.  
**vaṭapatra** sn. tipo di basilico bianco; sf.

(*ā*) tipo di gelsomino; sf. (*ī*) tipo di pianta.  
**vaṭayaḷṣinīr̥tha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**vaṭara** agg. cattivo, malvagio, villano, instabile; sm. 1. ladro; 2. gallo; 3. turban; 4. tappetino, stuoia; 5. erba profumata, *Cyperus*; 6. bastoncino per la zangolatura; 7. tipo di ape.  
**vaṭavāsīn** sm. N. di uno Yakṣa.  
**vaṭasāvitr̥pūjā** sf. N. di un'opera.  
**vaṭasāvitr̥vata** sn. N. di un'opera.  
**vaṭasāvitr̥vatakālanir̥ṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vaṭākara** sm. corda, laccio.  
**vaṭāku** sm. N. di uomo.  
**vaṭāraka** sm. sf. (*ā*) corda, laccio; sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**vaṭārakamaya** agg. fatto con un filo o con una corda.  
**vaṭāranyamahātmya** sn. N. di un cap. dell'AgniP.  
**vaṭāvika** sm. 1. colui che assume un nome falso; 2. ladro notorio.  
**vaṭāśraya** sm. N. di Kubera.  
**vaṭāśvatthavivāha** sm. cerimonia religiosa per il connubio della *Ficus Indica* con la *Ficus Religiosa*.  
**vaṭī** sf. tipo di formica, di pidocchio o di altro insetto.  
**vaṭika** sm. pedina (negli scacchi); sf. (*ā*) cubetto o massa rotonda, palla, globulo, dolce a forma tonda fatto con legumi fritti in olio o burro.  
**vaṭin** agg. 1. che ha una corda; 2. circolare; sm. pedina (negli scacchi).  
**vaṭibha** agg. che contiene l'insetto Vaṭī.  
**vaṭūrīn** agg. ampio, largo (RV).  
**vaṭeśa** sm. N. di uomo.  
**vaṭeśvara** sm. 1. N. di un *liṅga*; 2. N. di un poeta e di vari altri uomini.  
**vaṭeśvaradatta** sm. N. di uomo.  
**vaṭeśvaramahātmya** sm. N. di un'opera.  
**vaṭeśvarasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**vaṭodakā** sf. N. di un fiume.  
**vaṭṭa** sm. N. di uomo.  
**vaṭṭaka** sm. grossa pillola.  
**vaṭya** agg. 1. che appartiene alla *ficus* indiana; 2. tipo di minerale.  
**vaṭh** vb. cl. I P. *vaṭhati*: 1. essere grasso; 2. essere potente o capace di.  
**vaṭhara** agg. 1. stupido, sciocco, pazzo; 2. maligno, vile; 3. sonoro; sm. 1. medico; 2. contenitore per l'acqua; 3. N. di una regione; 4. N. degli abitanti di quella regione.  
**vaṭabā** sm. cavallo maschio che sembra una cavalla (i.e. attrae lo stallone); sf. (*ā*) cavalla.  
**vaṭabadhenu** sf. 1. cavalla; 2. giumenta; 3. asina; 4. zebra.  
**vaṭabā** sf. 1. cavalla; 2. ninfa Aśvinī (che, sotto forma di cavalla come moglie di Vivasvat o Sole, diventò moglie dei due Aśvin); 3. costellazione rappresentata dalla testa di un cavallo; 4. schiava; 5.

prostituta; 6. N. di donna; 7. N. di una moglie di Vasudeva; 8. N. di un fiume; 9. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**vaṭabāgni** sm. fuoco sottomarino o delle regioni sotterranee.  
**vaṭabāgnimāla** sn. sostanza schiumosa sul mare.  
**vaṭabānala** sm. 1. fuoco sottomarino o delle regioni sotterranee; 2. polvere (preparata con pepe e altre sostanze piccanti per favorire la digestione).  
**vaṭabābharṭṭ** sm. N. del cavallo mitologico Uccaiḥśravas.  
**vaṭabāmukha** sn. N. dell'ingresso alle regioni più in basso presso il Polo Sud; sm. fuoco sottomarino o delle regioni sotterranee (si favoleggia che emerge da una cavità chiamata "bocca di cavalla" sotto il mare presso il Polo Sud; viene anche identificato con Śiva o con il Maharṣi Nārāyaṇa); sm. pl. N. di un popolo mitologico; sf. (*ī*) N. di una Yogini.  
**vaṭabāratha** sm. carrozza trainata da cavalle.  
**vaṭabāvakra** sn. N. dell'ingresso alle regioni più in basso presso il Polo Sud.  
**vaṭabāvakrahutabhuj** sm. fuoco sottomarino o delle regioni più in basso (si favoleggia che emerge da una cavità chiamata "bocca di cavalla" sotto il mare presso il Polo Sud).  
**vaṭabāsuta** sm. du. N. dei due Aśvin.  
**vaṭabāhr̥ta** agg. epiteto di uno schiavo.  
**vaṭabhā** sf. tipo di uccello (appartenente alla classe *pratuda*).  
**vaṭabhi** sf. sommità di un tetto, parte superiore o pinnacolo della casa.  
**vaṭabhī** sf. sommità di un tetto, parte superiore o pinnacolo della casa.  
**vaṭabhikāra** sm. N. di uomo.  
**vaṭahaṃsikā** sf. mus. tipo di *rāgiṇī*.  
**vaṭahaṃsi** sf. mus. tipo di *rāgiṇī*.  
**vaṭā** sf. cubetto, globulo, massa tonda o dolce a forma tonda.  
**vaṭeru** sm. N. di uomo.  
**vaṭausaka** sm. sn. N. di un luogo.  
**vaṭra** agg. grande, grandioso.  
**vaṇ** vb. cl. I P. *vaṇati*: suonare.  
**vaṇa** sm. suono, rumore.  
**vaṇathalagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**vaṇikkataka** sm. compagnia di mercanti, carovana.  
**vaṇikkarman** sn. occupazione di mercante, commercio.  
**vaṇikkriyā** sf. occupazione o impiego di mercante, commercio.  
**vaṇiktva** sn. condizione del mercante.  
**vaṇikpatha** sm. 1. traffico, commercio; 2. negozio, bottega; 3. mercante; 4. segno zodiacale della Bilancia.  
**vaṇikputra** sm. figlio di mercante.  
**vaṇikpuruṣa** sm. mercante.  
**vaṇiksārtha** sm. compagnia di mercanti, carovana.

- vaṅkṣuta** sm. figlio di mercante; sf. (*ā*) figlia di mercante.
- vaṅkṣūnu** sm. figlio di mercante.
- vaṅggrha** sn. casa di mercante.
- vaṅggrāma** sm. associazione o corporazione di mercanti.
- vaṅigjana** sm. mercante, classe dei mercanti.
- vaṅigbandhu** sm. N. della pianta indigofera.
- vaṅigbhāva** sm. condizione del commerciante, commercio.
- vaṅigvaha** sm. cammello.
- vaṅigvīthī** sf. mercato di strada, bazar.
- vaṅigvr̥thī** sf. commercio, traffico, affare.
- vaṅinmārga** sm. mercato di strada, bazar.
- vaṅij** sm. 1. commerciante, mercante; 2. segno zodiacale della Bilancia; 3. N. di un tipo di *karāṇa*; 4. traffico, commercio.
- vaṅija** sm. 1. mercante, commerciante; 2. N. di Śiva; 3. segno zodiacale della Bilancia; 4. N. di un *Karāṇa*; sf. (*ā*) traffico, commercio.
- vaṅijaka** sm. mercante, commerciante.
- vaṅijya** sn. sf. (*ā*) commercio, traffico.
- vaṅj** vb. cl. 1, 10 P. *vaṅjati*, *vaṅjayati*: suddividere, ripartire, dividere.
- vaṅja** agg. 1. che non ha coda; 2. non sposato; sm. 1. scapolo; 2. porzione, divisione; 3. manico di falce.
- vaṅjaka** sm. 1. porzione, parte; 2. divisorio; 3. distributore.
- vaṅjana** sn. distribuzione, ripartizione.
- vaṅjaniya** agg. che deve essere ripartito o diviso.
- vaṅjāla** sm. 1. vanga, pala, zappa; 2. barca; 3. tipo di lotta o modo di combattere.
- vaṅjita** agg. diviso, ripartito.
- vaṅjh** vb. cl. 1 Ā. *vaṅjhate*: andare o muoversi da solo, andare non accompagnato.
- vaṅja** agg. 1. storpio, menomato; 2. non sposato; sm. 1. scapolo; 2. servo; 3. nano; 4. giavellotto.
- vaṅthara** sm. 1. nuovo germoglio del *tāl* o albero di palma; 2. guaina che avvolge il giovane bambù; 3. corda per attaccare una capra; 4. seno femminile; 5. coda di cane; 6. cane; 7. nuvola.
- vaṅthāla** sm. 1. vanga, pala, zappa; 2. barca; 3. tipo di lotta o modo di combattere.
- vaṅd** vb. cl. 1 Ā. *vaṅdate*: 1. suddividere, dividere; 2. avvolgere, coprire; cl. 10 P. *vaṅdayati*: suddividere, dividere.
- vaṅdara** sm. 1. spilorcio, misero; 2. eunuco o attendente presso gli appartamenti delle donne.
- vaṅdāla** sm. 1. vanga, pala, zappa; 2. barca; 3. tipo di lotta o modo di combattere.
- vat** suff. implicante somiglianza e generalmente tradotto con "come".
- vata** agg. 1. espresso, suonato, detto; 2. chiesto, implorato; 3. ucciso, ferito.
- vatamsa** sm. ghirlanda, ornamento a forma di anello, stemma.
- vatamsita** agg. che ha una ghirlanda.
- vataṅḍa** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (*ṛ*) discendente di Vataṅḍa.
- vati 1** sf. richiesta, implorazione.
- vati 2** avv. nella metà oscura di ogni mese.
- vatu** intz. silenzio!.
- vatū** sf. fiume del cielo; sm. 1. colui che dice la verità; 2. strada; 3. malattia degli occhi.
- vatokā** sf. vacca che abortisce per incidente.
- vatkāra** sm. N. del suffisso *vat*.
- vatsā** sm. 1. vitello, cucciolo d'animale; 2. discendenza, bimbo (voc. usato in tono affettivo), (RV), figlio, ragazzo; 3. anno; 4. N. di un discendente di Kaṅva (RV); 5. N. di un Āgneya; 6. N. del fratello di Maitreya (che passò attraverso il fuoco per provare la falsità dell'asserzione di Maitreya sul fatto che lui fosse figlio di una *Sūdrā*); 7. N. di un figlio di Prataradana; 8. N. di un figlio di Senajit; 9. N. di un figlio di Akṣamālā; 10. N. di un figlio di Soṃśarman; 11. N. dell'autore di un libro di legge; 12. N. di un demone serpente; 13. N. di un paese; 14. *Nerium Antidysentericum*; 15. albero *kuṭaja*; sm. pl. 1. discendenti di Vatsa; 2. abitanti della regione chiamata Vatsa; sf. (*ā*) vitellina, piccola figlia; sm. sn. seno, petto.
- vatsaka** sm. (ife. sf. *ā*) 1. piccolo vitello, cucciolo; 2. *Wrightia Antidysenterica*; 3. N. di un Asura; 4. N. di un figlio di Sūra; sf. (*ikā*) vitella, giovane vacca; sm. 1. solfato di ferro, verde o nero; 2. seme di *Wrightia Antidysenterica*; 3. cavità a forma di lettiera.
- vatsakāmā** sf. vacca che desidera il suo vitellino, madre affezionata al figlio.
- vatsaguru** sm. maestro di bambini, precettore.
- vatsacchavi** sf. pelle di vitello.
- vatsajānu** agg. formato come il ginocchio di un vitello.
- vatsajñu** agg. formato come il ginocchio di un vitello.
- vatsapurakatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- vatsatanti** sf. lunga corda alla quale vengono legati i vitelli.
- vatsatantri** sf. lunga corda alla quale vengono legati i vitelli.
- vatsatarā** sm. sf. (*ṛ*) più che un vitello, vitello svezato, giovane toro o giovenca.
- vatsatarārṇa** sn. debito o prestito di un manzo.
- vatsatva** sn. condizione del vitello.
- vatsadanta** sm. 1. tipo di freccia (che ha la punta come un dente di vitello), (MBh; R); 2. N. di un personaggio mitologico; sn. punta di freccia come un dente di vitello.
- vatsadevi** sf. N. di una principessa del Nepāl.
- vatsanapāt** sm. N. di un discendente di Babhru.
- vatsanābha** sm. 1. tipo di albero; 2. N. di un essere mitologico; sm. sn. forte veleno preparato dalla radice di un tipo di napello o aconito; sn. cavità a forma di lettiera.
- vatsanābhi** sm. ombelico di vitello.
- vatsanikānta** agg. affezionato alla prole.
- vatsāpa** sm. 1. custode o proprietario di vitelli; 2. N. di un demone (AV).
- vatsapati** sm. 1. re o signore dei Vatsa; 2. N. di un re; 3. N. di Udayana.
- vatsapatana** sn. N. di una città nel nord dell'India.
- vatsapāla** sm. proprietario di vitelli.
- vatsapālaka** sm. proprietario di vitelli.
- vatsapālana** sn. possesso o cura dei vitelli.
- vatsapitā** sf. vacca alla cui mammella un vitello si è nutrito.
- vatsapracetas** agg. consapevole dei Vatsa.
- vatsapri** sm. N. dell'autore di alcuni inni del RV.
- vatsapriti** sm. N. dell'autore di alcuni inni del RV.
- vatsapriya** sn. N. dell'inno RV IX 68.
- vatsaphala** sn. N. di un'opera.
- vatsabālaka** sm. N. di un fratello di Vasudeva.
- vatsabhāṭṭi** sm. N. di un poeta.
- vatsabhūmi** sf. regione dei Vatsa; sm. N. di un figlio di Vatsa.
- vatsamitra** sm. N. di un Gobhila; sf. (*ā*) N. di una vergine celestiale.
- vatsamukha** agg. faccia di vitello.
- vatsarā** sm. 1. quinto anno in un ciclo di cinque anni o sesto anno in un ciclo di sei anni; 2. anno (anche personificato); 3. N. di un Sādhyā; 4. N. di un figlio di Kaśyapa.
- vatsarāja** sm. 1. re dei Vatsa; 2. N. di uomo.
- vatsarājya** sn. sovranità o autorità sui Vatsa.
- vatsarādi** sm. primo mese dell'anno hindu, Mārgaśīrṣa.
- vatsarāntaka** sm. ultimo mese dell'anno Indu, Phālguna.
- vatsarārṇa** sn. debito o mutuo per un anno.
- vatsarūpa** sm. piccolo vitello.
- vatsala** agg. 1. che ama il figlio, affezionato verso i cuccioli; 2. gentile, affettuoso, tenero, devoto a, appassionato di (loc., gen., acc. con *prati*, o in comp.); sm. 1. sentimento tenero in un poema; 2. fuoco alimentato con erba (che brucia velocemente); 3. N. di uno dei seguaci di Skanda.
- vatsalañchana** sm. N. di un autore.
- vatsalatā** sf. affetto, tenerezza verso (loc. o in comp.).
- vatsalatva** sn. affetto, tenerezza verso (loc. o in comp.).

**vatsalaya** vb. den. P. *vatsalayati*: rendere tenero o affezionato (spec. verso i figli o i cuccioli).

**vatsavat** agg. che ha un vitello; sm. N. di un figlio di Śūra.

**vatsavaradācārya** sm. N. di un autore.

**vatsavinda** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**vatsavṛddha** sm. N. di un figlio di Urukriya.

**vatsavyūha** sm. N. di un figlio di Vatsa.

**vatsasāla** agg. nato in un capannone per vitelli.

**vatsasālā** sf. capannone per vitelli.

**vatsamsṛti** sf. N. di un'opera.

**vatsahanu** sm. N. di uomo.

**vatsākṣi** sf. *Cucumis Maderaspatanus*.

**vatsājīva** sm. N. di un Piṅgala.

**vatsādana** sm. lupo; sf. (ṛ) *Cocculus Cordifolius*.

**vatsānusārīṇi** sf. iato tra una sillaba breve e una lunga.

**vatsānusṛtā** sf. iato tra una sillaba breve e una lunga.

**vatsānusṛti** sf. iato tra una sillaba breve e una lunga.

**vatsāpri** sm. N. dell'autore di alcuni inni del RV.

**vatsāya** vb. den. P. *vatsāyati*: rappresentare o essere come un vitello.

**vatsāra** sm. N. di un figlio di Kaśyapa.

**vatsāsura** sm. N. di un Asura.

**vatsāhvaya** sm. *Wrightia Antidysenterica*.

**vatsin** agg. che ha un vitello; sm. N. di Viṣṇu.

**vatsiman** sm. infanzia, prima giovinezza.

**vatsiya** agg. 1. adatto per un vitello; 2. che cura i vitelli.

**vatsiyabālaka** sm. ragazzo che sa come curare i vitelli, mandriano.

**vatsēśa** sm. re dei Vatsa.

**vatsēśvara** sm. 1. re dei Vatsa; 2. N. di due autori.

**vatsoddharaṇa** sn. N. di un luogo.

**vathsara** sm. N. di un figlio di Kaśyapa.

**vad** vb. cl. 1 P. *ṽadati*, *vadate*: 1. parlare, dire, esprimere, riferire, parlare con; 2. (P.) lodare, raccomandare; 3. giudicare; 4. indicare, designare; 5. proclamare, annunciare; 6. predire, rivelare; 7. alzare la voce, cantare, fare un grido (detto di uccelli), (RV); 8. (Ā.) menzionare, chiamare, nominare; 9. disputare, contendere, litigare; 10. rivendicare, avanzare diritti su; 11. essere un'autorità, essere eminente in (loc.); 12. trionfare, esultare; pass. *udāyate*: essere detto; caus. *vādāyati*: 1. far suonare, fare troppo rumore; 2. recitare, provare, fare le prove; des. *vi-vadiṣati*, *vivadiṣate*: desiderare di parlare; intens. *vāvadīti*, *vāvadyāte*: parlare o suonare forte.

**vada** agg. eloquente; sm. N. del primo Veda.

**vādāna** sn. (īcf. sf. ā) 1. discorso; 2. bocca, faccia, espressione; 3. fronte, punto; 4. mat. primo termine, quantità iniziale o termine di progressione; 5. mat. lato opposto alla base, sommità o spigolo di triangolo.

**vadanakamja** sn. faccia di loto.

**vadanadantura** sm. pl. N. di un popolo.

**vadanandu** sm. viso.

**vadanapaṅkaja** sn. faccia di loto.

**vadanapavana** sm. respiro.

**vadanamadirā** sf. vino o nettare della bocca.

**vadanamāruta** sm. respiro.

**vadanamālīnya** sn. viso preoccupato.

**vadanaroga** sm. malattia della bocca.

**vadanaśyāmikā** sf. tipo di malattia.

**vadanasaraja** sn. faccia di loto.

**vadanāmaya** sm. malattia della faccia o della bocca.

**vadanāsava** sm. saliva.

**vadanodara** sn. mascelle.

**vadantika** sm. pl. N. di un popolo.

**vadanya** agg. 1. munifico, liberale; 2. eloquente, affabile.

**vadamāna** agg. 1. che parla, che dice; 2. che si glorifica, che si vanta.

**vadānya** agg. 1. munifico, liberale; 2. eloquente, affabile; sm. N. di uno Rṣi.

**vadānyaśreṣṭha** sm. N. di Dadhyac.

**vadāma** sm. mandorla.

**vadāla** sm. turbine o vortice.

**vadālaka** sm. turbine o vortice.

**vadāvada** agg. che parla molto o bene, eloquente.

**vadāvadin** agg. che parla molto o bene, eloquente.

**vadi** avv. nella metà scura di un mese (affisso ai nomi di mesi nelle date).

**vaditavya** agg. che deve essere detto o discusso.

**vaditr** agg. che parla, che dice; sm. oratore.

**vadiṣṭha** agg. sup. che parla benissimo.

**vadivāsa** sm. N. di un luogo.

**vadmān** agg. che parla, eloquente (RV).

**vadya** agg. che deve essere detto; sn. 1. N. dei giorni della quindicina scura della luna; 2. discorso, conversazione.

**vadyapakṣa** sm. quindicina scura del mese lunare (in cui la luna è calante).

**vadh** vb. cl. 1 P. *vadhati* (ma usato propriamente solo nell'aor. *avadhīt*, *avadhiṣṭa*; gli altri tempi sono formati sulla rad. *han*): colpire, uccidere, ammazzare, distruggere.

**vadhā** sm. 1. assassino, distruttore (RV; VS; TS; ŚBr); 2. arma mortale (spec. fulmine di Indra), (RV); 3. omicidio, morte, distruzione (RV); 4. giur. pena capitale, pena corporea; 5. luogo di esecuzione; 6. colpo, ferita, male; 7. paralisi; 8. annientamento, scomparsa (detto di oggetti inanimati); 9. frustrazione; 10. difetto, imperfezione (ne sono enumerate ventotto); 11. multipli-

cazione, prodotto; 12. N. di un Rākṣasa; sf. (ā) tipo di erba aromatica, *Convolvulus Repens*.

**vādhaka** agg. 1. che uccide, distruttivo; 2. che intende colpire o uccidere; sm. 1. assassino (MBh); 2. boia; 3. tipo di radice o di giunco (RV).

**vadhakarmādhikārin** sm. carnefice.

**vadhakāṅkṣin** agg. che desidera la morte.

**vadhakāma** agg. desideroso di uccidere.

**vadhakāmyā** sf. desiderio di uccidere, intenzione di fare male.

**vadhakṣama** agg. che merita la morte.

**vadhajīvin** sm. macellaio, cacciatore.

**vadhatrā** agg. che protegge dalla morte o dalla distruzione.

**vādhatra** sn. arma mortale, dardo (RV).

**vadhadaṇḍa** sm. punizione capitale o corporale.

**vadhānā** sf. arma mortale (RV).

**vadhanigraha** sm. punizione capitale.

**vadhanirṅeka** sm. espiazione per un'uccisione, riparazione per un omicidio.

**vadhahandha** sm. du. morte e catene.

**vadhahūmi** sf. luogo di esecuzione.

**vādhār** sn. arma distruttiva (spec. fulmine di Indra), (RV).

**vadhārata** agg. che ha il vizio di uccidere.

**vadharya** vb. den. P. *vadharyāti*: scagliare un fulmine.

**vadhasthālī** sn. 1. luogo di esecuzione; 2. macello.

**vadhasthāna** sn. 1. luogo di esecuzione; 2. macello.

**vadhasnā** sm. sn. (solo str. pl.) arma distruttiva (spec. fulmine di Indra), (RV).

**vadhasnu** agg. che brandisce un'arma mortale (RV).

**vadhāngaka** sn. prigioniero.

**vadhārha** agg. che merita la morte.

**vadhāśaṅka** sm. sf. (ā) sn. paura della morte e della distruzione.

**vadhika** sm. sn. muschio.

**vadhitra** sn. 1. amore sessuale; 2. dio dell'amore.

**vadhin** agg. īcf. che incorre nella morte, ucciso da.

**vadhu** sf. 1. giovane moglie o ragazza; 2. nipote.

**vadhukā** sf. ragazza o giovane moglie.

**vadhuṭī** sf. 1. ragazza che vive nella casa di suo padre; 2. nipote.

**vadhū** sf. 1. donna sposata da poco, giovane moglie (RV); 2. nipote; 3. parentela con una giovane donna (MBh; R); 4. femmina di animale, vacca o cavalla (RV); 5. N. di varie piante.

**vadhūkāla** sm. tempo durante il quale una donna deve essere sposata.

**vadhūgrhpraveśa** sm. cerimonia dell'ingresso di una sposa nella casa del marito.

**vadhūjana** sm. moglie o donna (anche in senso collettivo).

- vadhūfikā** sf. giovane donna o moglie.  
**vadhūfī** sf. 1. giovane donna o moglie; 2. nipote.  
**vadhūfīśayana** sn. grata, finestra.  
**vadhūtva** sn. condizione di sposa.  
**vadhūdarśā** agg. che guarda una sposa (AV).  
**vadhūdhana** sn. proprietà privata di una moglie.  
**vadhūpathā** sm. sentiero o strada di una sposa.  
**vadhūpraveśa** sm. cerimonia dell'ingresso di una sposa nella casa del marito.  
**vadhūmat** agg. condotto da cavalle (RV).  
**vadhūyāna** sn. veicolo da donna.  
**vadhūyū** agg. innamorato di sua moglie, desideroso di una moglie, corteggiatore, pretendente, sposo, amante (RV; AV).  
**vadhūvāra** sn. sg. sm. pl. coppia di sposi novelli, sposa e sposo.  
**vadhūvastra** sn. abbigliamento nuziale.  
**vadhūvāsas** sn. biancheria intima da sposa.  
**vadhūsamyāna** sn. veicolo per donna.  
**vadhūsarā** sf. N. di un fiume (si narra che sia provenuto dagli occhi piangenti di Pulomā, moglie di Bhṛgu).  
**vadhūsārkr̥tāhvayā** sf. N. di un fiume (si narra che sia provenuto dagli occhi piangenti di Pulomā, moglie di Bhṛgu).  
**vadhaiṣin** agg. desideroso di uccidere.  
**vadhodarka** agg. che si conclude con la morte.  
**vadhodyata** agg. pronto a uccidere; sm. assassino.  
**vadhopāya** sm. strumento per mettere a morte.  
**vadhna** sm. pl. N. di un popolo.  
**vādhyā** agg. che deve essere ucciso, che deve essere punito con la morte (AV), che deve essere distrutto o annientato (MBh); sm. nemico.  
**vadyaghātaka** agg. che uccide un condannato a morte, che pratica l'esecuzione di criminali.  
**vadyaghna** agg. che uccide un condannato a morte, che pratica l'esecuzione di criminali.  
**vadyacihna** sn. segno distintivo di un sentenziato a morte.  
**vadyat** agg. che viene colpito o ucciso.  
**vadyatā** sf. condizione di essere condannato a morte.  
**vadyatva** sn. condizione di essere condannato a morte.  
**vadyadiṅdima** sm. sn. tamburo suonato nel momento dell'esecuzione di un criminale.  
**vadyapaṭa** sm. abito rosso di un criminale durante la sua esecuzione.  
**vadyapaṭaha** sm. sn. tamburo suonato nel momento dell'esecuzione di un criminale.
- vadyaparyāya** sm. giro compiuto da un boia nell'eseguire la condanna di un criminale.  
**vadyapāla** sm. carceriere.  
**vadyabhū** sf. luogo di pubblica esecuzione.  
**vadyabhūmi** sf. luogo di pubblica esecuzione.  
**vadyamālā** sf. ghirlanda collocata sul capo di un condannato a morte.  
**vadyavāsas** sn. abito di un criminale ucciso.  
**vadyasīlā** sf. 1. pietra su cui vengono uccisi i malfattori, patibolo, forca, macello, mattatoio; 2. N. di un'opera.  
**vadyasthāna** sf. luogo di pubblica esecuzione.  
**vadyasraj** sf. ghirlanda collocata sul capo di un condannato a morte.  
**vadyā** sf. omicidio, assassinio.  
**vadyoṣa** sm. N. di uomo.  
**vadhra** sm. sn. cinghia o striscia di pelle; sf. 1. cinghia o striscia di pelle; 2. pezzo di lardo; sn. piombo.  
**vadraka** sn. piombo.  
**vādhi** agg. castrato (RV; AV; ŚBr).  
**vadhrikā** sm. persona castrata, eunuco.  
**vadhrimatī** sf. donna che ha un marito impotente (RV).  
**vādhriṅvāc** agg. che parla da vigliacco, che parla in modo vano.  
**vadhrya** sm. scarpa, pantofola.  
**vadhryaśvā** sm. N. di uomo (RV); sm. pl. famiglia di Vadhryaśva.  
**vadhvaṭī** sf. 1. giovane donna o moglie; 2. nipote.  
**van** vb. cl. 1 P. *vānati*; cl. 8. P. *Ā. vanōti, vanutē*: 1. piacere, amare, sperare, desiderare; 2. ottenere, acquisire, procurare; 3. conquistare, vincere, diventare maestro di, possedere; 4. preparare, rendere pronto a, ambire a, attaccare; 5. ferire, fare male; des. *vivāsati, vivāsate*: attrarre, cercare di sopraffare.  
**vān** sn. 1. legno o contenitore di legno (RV); 2. amore, adorazione.  
**vāna** sn. 1. foresta, bosco (RV); 2. legname; 3. moltitudine, abbondanza; 4. terra straniera o distante; 5. contenitore di legno o botte (per il succo di *soma*), (RV); 6. nuvola (vista come contenitore nel cielo), (ib.); 7. carrozza; 8. acqua, fontana, sorgente; 9. dimora; 10. *Cyperus Rotundus*; 11. raggio di luce; 12. brama, desiderio ardente; sm. 1. N. di un figlio di Uśīnara; 2. N. di uno dei dieci ordini di mendicanti fondato da Śaṃkarācārya; sf. (*ā*) pezzetto di legno usato per appiccicare il fuoco (RV); sf. (*ṛ*) bosco, foresta.  
**vanacacu** sm. *Arum Colocasia*.  
**vanakaṇṭhā** sf. pepe selvatico.  
**vanakaṇḍūla** sm. tipo di pianta dal bulbo.  
**vanakadalī** sf. banana selvatica o tipo di banano.
- vanakanda** sm. N. di due tipi di piante da tubero.  
**vanakapī** sm. scimmia selvaggia.  
**vanakapivat** sm. N. di un figlio di Pulaha.  
**vanakarīn** sm. elefante selvaggio.  
**vanakāma** agg. che ama la foresta.  
**vanakārpasi** sf. albero di cotone selvatico.  
**vanakārpasi** sf. albero di cotone selvatico.  
**vanakāṣṭhikā** sf. pezzetto di legno secco in una foresta;  
**vanakukkuṭa** sm. pollo selvatico.  
**vanakuñjara** sm. elefante selvaggio.  
**vanakusuma** sn. fiore della foresta.  
**vanakokilaka** sn. tipo di metro.  
**vanakodrava** sm. tipo di grano.  
**vanakoli** sf. giogioba selvatico.  
**vanakauśāmbī** sf. N. di una città.  
**vanakrakṣā** agg. che scoppietta o che fa le bolle in un contenitore di legno (detto del *soma*, (RV)).  
**vanakhaṇḍa** sn. sottobosco, bosco.  
**vanaga** sm. abitante della foresta.  
**vanagaja** sm. elefante selvaggio.  
**vanagajamada** sm. fluido che trasuda dalle tempie di un elefante in calore.  
**vanagamana** sn. il ritirarsi in una foresta, il condurre la vita di anacoreta.  
**vanagava** sm. *Bos Gavaeus*.  
**vanagahana** sn. profondità o parte spessa di foresta.  
**vanagupta** sm. spia, emissario.  
**vanagulma** sm. arbusto o cespuglio di foresta.  
**vanago** sm. *Bos Gavaeus*.  
**vanagocara** agg. 1. che dimora nella foresta, abitante della foresta; 2. che vive nell'acqua; sm. cacciatore, guardaboschi; sn. foresta.  
**vanagrahaṇa** sn. occupazione di una foresta.  
**vanagrahaṇakolāhala** sm. sn. rumore provocato dall'occupazione di una foresta, grida di caccia.  
**vanagrāmaka** sm. villaggio nella foresta.  
**vanagrāhin** sm. cacciatore.  
**vanaghōli** sf. N. di un vegetale.  
**vanamkārāṇa** sn. N. di una parte del corpo.  
**vanacandana** sn. 1. legno di aloe o *Agalochum*; 2. *Pinus Deodora*.  
**vanacandrikā** sf. *Jasminum Sambac*.  
**vanacampaka** sm. albero *campaka* selvatico.  
**vanacara** agg. che vagabonda nei boschi, che vive nella foresta; sm. 1. boscaiuolo, guardaboschi; 2. animale selvatico; 3. N. del leggendario animale Śarabha dalle otto zampe.  
**vanacarya** sn. vagabondaggio, dimora nella foresta.  
**vanacaryā** sf. vagabondaggio, dimora nella foresta.  
**vanacārīn** agg. che vagabonda nei boschi, che vive nella foresta.  
**vanacchandatā** sf. il desiderare ardentemente la foresta.

**vanacchāga** sm. 1. capra selvatica; 2. cinghiale, maiale.  
**vanacchid** agg. che taglia il legno, che abbatte la legna; sm. taglialegna.  
**vanaccheda** sm. taglio della legna.  
**vanaja** agg. nato nella foresta, silvano, selvatico; sm. 1. uomo dei boschi, guardaboschi; 2. elefante; 3. *Cyperus Rotundus*; 4. albero selvatico di cedro; 5. pianta da bulbo; 6. coriandolo; sf. (*ā*) N. di varie piante; sn. fiore di loto blu.  
**vanajapatrākṣa** agg. che ha occhi di loto.  
**vanajākṣa** agg. che ha occhi di loto.  
**vanajāta** agg. nato nella foresta, silvano, selvatico.  
**vanajāyata** agg. lungo come un fiore di loto.  
**vanajāra** sm. cumino selvatico.  
**vanājivikā** sf. vite nella foresta.  
**vanājivin** sm. boscaiolo, guardaboschi.  
**vanajyotsnī** sf. N. di una pianta.  
**vanataramgīnī** sf. N. di un'opera.  
**vanatikta** sm. *Terminalia Chebula*; sf. (*ā*) tipo di pianta.  
**vanatiktikā** sf. *Clypea Hernandifolia*.  
**vanād** sn. desiderio ardente, brama (RV).  
**vanada** sm. nuvola.  
**vanadamana** sm. *Artemisia* selvatica.  
**vanadāraka** sm. pl. N. di un popolo.  
**vanadāha** sm. incendio nella foresta.  
**vanadāhāgni** sm. fuoco che brucia nella foresta.  
**vanadīpa** sm. albero selvatico di *campaka*.  
**vanadīpabhāṭṭa** sm. N. di un commentatore.  
**vanadurga** agg. inaccessibile per la foresta; sn. luogo reso inaccessibile a causa di una foresta.  
**vanadurgā** sf. forma della dea Durgā.  
**vanadurgākalpa** sm. N. di un'opera.  
**vanadurgātattva** sn. N. di un'opera.  
**vanadurgāprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vanadurgāmantra** sm. N. di un'opera.  
**vanadurgopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**vanadevatā** sf. dea della foresta.  
**vanadruma** sm. albero della foresta.  
**vanadvīpa** sm. elefante selvatico.  
**vanadhānya** sn. pl. chicchi di grano selvatico.  
**vanadhārā** sf. viale alberato.  
**vanādhitī** sf. strato di legno che deve essere messo su un altare (RV).  
**vanadhenu** sf. vacca, femmina del *Bos Gavaeus*.  
**vanana** sn. brama, desiderio ardente; sf. (*ā*) desiderio, auspicio, augurio.  
**vananīya** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.  
**vananīya** agg. che deve essere desiderato, desiderabile.  
**vananva** vb. den. P. *vānanvati*: essere in possesso, essere in mano di qualcuno (RV).  
**vanapā** sm. protettore della foresta, boscaiolo (VS; MBh).  
**vanapannaga** sm. serpente della foresta.

**vanaparvan** sn. N. del terzo cap. del MBh (in cui si descrivono le dimore dei principi Pāṇḍava nella foresta Kāmyaka).  
**vanapallava** sm. *Hyperanthera Moringa*.  
**vanapāmsula** sm. cacciatore, uccisore di cervi.  
**vanapādapa** sm. albero della foresta.  
**vanapārśva** sm. parte o regione con foresta.  
**vanapāla** sm. protettore della foresta, boscaiolo.  
**vanapālaka** sm. protettore della foresta, boscaiolo.  
**vanapippali** sf. pepe selvatico.  
**vanapuṣpa** sm. fiore della foresta, fiore selvaggio; sf. (*ā*) *Anethum Sowa*.  
**vanapūraka** sm. albero di cedro selvatico.  
**vanapūrva** sm. N. di un villaggio.  
**vanapratīṣṭha** agg. che dimora in una foresta.  
**vanapraveśa** sm. 1. processione solenne in una foresta (per tagliare legna per un idolo); 2. inizio di vita da eremita.  
**vanaprastha** sm. sn. 1. foresta situata su una terra elevata o pianeggiante; 2. N. di un luogo; agg. che si ritira nella foresta, che vive la vita dell'anacoreta.  
**vanapriya** sm. cuculo indiano; sn. albero di cinnamomo.  
**vanaphala** sn. frutto selvatico.  
**vanabarbara** sm. *Ocimum Sanctum*.  
**vanabarbarikā** sf. *Ocimum Pilosum*.  
**vanabarhiṇa** sm. pavone selvatico.  
**vanabāhyaka** sm. pl. N. di un popolo.  
**vanabiḍāla** sm. tipo di gatto selvatico, *Felis Caracal*.  
**vanabīja** sm. albero di cedro selvatico.  
**vanabījapūraka** sm. albero di cedro selvatico.  
**vanabhadrikā** sf. *Sida Cordifolia*.  
**vanabhuj** sm. pianta da bulbo (che cresce sull'Himavat).  
**vanabhū** sf. area di un bosco.  
**vanabhūmi** sf. area di un bosco.  
**vanabhūṣaṇī** sf. femmina del cuculo indiano.  
**vanabhojanapuṇyāhavācanaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vanabhojanaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vanabhojanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**vanamakṣikā** sf. tafano.  
**vanamallikā** sf. *Jasminum Sambac*.  
**vanamalli** sf. gelsomino selvatico.  
**vanamātamga** sm. elefante selvatico.  
**vanamānuṣa** sm. "uomo dei boschi", orango.  
**vanamānuṣikā** sf. (piccola) donna selvaggia.  
**vanamānuṣī** sf. (piccola) donna selvaggia.  
**vanamāya** sm. legno di aloe, *Agallochum*.  
**vanamāla** agg. che indossa una ghirlanda di fiori selvatici.  
**vanamālā** sf. 1. ghirlanda di fiori selvatici (spec. quella indossata da Kṛṣṇa); 2. ti-

po di metro; 3. N. di un'opera su Dharma; 4. N. di donna.  
**vanamālādhara** sn. tipo di metro.  
**vanamālāmīśra** sm. N. di un autore.  
**vanamālāvijaya** sm. N. di un'opera.  
**vanamālāstotra** sn. N. di un'opera.  
**vanamālikā** sf. 1. ghirlanda di fiori selvatici; 2. patata dolce; 3. tipo di metro; 4. N. di una seguace di Rādhā; 5. N. di un fiume.  
**vanamālikīrtichandomālā** sf. N. di un poema.  
**vanamālidāsa** sm. N. di un autore.  
**vanamālin** agg. che indossa una ghirlanda di fiori selvatici (detto di Viṣṇu-Kṛṣṇa); sm. 1. unità di misura musicale; 2. N. di vari autori; sf. (*mī*) 1. *Dioscorea* o altra pianta; 2. N. della città di Dvārakā.  
**vanamālimīśra** sm. N. di un autore.  
**vanamāliśā** sf. N. di Rādhā.  
**vanamuc** agg. che versa pioggia; sm. nuvola.  
**vanamudga** sm. sf. (*ā*) 1. *Phaseolus Trilobus*; 2. *Aconitifolius*.  
**vanamūta** sm. nuvola.  
**vanamūrdhajā** sf. galla.  
**vanamūla** sm. *Tetranthera Lanceifolia*.  
**vanamūlaphala** sn. radici e frutti selvatici.  
**vanamṛga** sm. cervo selvatico.  
**vanamethikā** sf. *Melilotus Parviflora*.  
**vanamocā** sf. piantaggine selvatica.  
**vanayamānī** sf. *Cnidium Diffusum*.  
**vanayitṛ** agg. colui che fa chiedere.  
**vanara** sm. scimmia.  
**vanarākṣaka** sm. custode della foresta; sf. (*ā*) N. di donna.  
**vanarāja** sm. 1. leone; 2. *Verbesina Scandens*.  
**vanarāji** agg. che abbellisce una foresta; sf. 1. schiera di alberi, lungo sentiero in una foresta; 2. schiava appartenente a Vasudeva.  
**vanarājya** sn. N. di un regno.  
**vanarāṣṭra** sm. pl. N. di un popolo.  
**vanarāṣṭraka** sm. pl. N. di un popolo.  
**vanargū** agg. 1. che si muove nei boschi, che erra nella foresta o nella natura selvaggia, selvaggio (RV; AV); 2. ladro o predone.  
**vanarja** sm. tipo di pianta.  
**vanarddhi** sf. ornamento della foresta.  
**vanarśād** agg. che si siede sugli alberi o nella foresta (detto degli uccelli), (RV).  
**vanalakṣmī** sf. *Musa Sapientum*.  
**vanalatā** sf. rampicante della foresta.  
**vanalekhā** sf. (anche sf. *ī*) 1. schiera di alberi, lungo sentiero in una foresta; 2. schiava appartenente a Vasudeva.  
**vanavarāha** sm. cinghiale.  
**vanavartikā** sf. tipo di quaglia.  
**vanavartin** agg. che risiede nella foresta.  
**vanavallārī** sf. tipo di erba.  
**vanavahni** sm. incendio nella foresta.  
**vanavāta** sm. vento della foresta.

- vanavāsa** sm. 1. dimora o residenza nella foresta, abitudini nomadi; 2. N. di una regione; agg. che risiede nella foresta, abitante del bosco.
- vanavāsaka** sm. pl. N. di un popolo.
- vanavāsana** sm. civetta zibetto.
- vanavāsīn** agg. che vive nella foresta; sm. 1. abitante della foresta, eremita, anacoreta; 2. N. di varie piante o radici; 3. corvide; 4. N. di una regione nel Dekhan; sf. N. della città capoluogo del Dekhan.
- vanavāśya** sn. N. di una regione.
- vanavirodhin** sm. N. di uno dei mesi hindu.
- vanavilāsīnī** sf. *Andropogon Auriculatus*.
- vanavṛtti** sf. vita della foresta.
- vanavṛntāki** sf. melanzana.
- vanavṛthi** sm. riso selvatico.
- vanaśakuni** sm. uccello della foresta.
- vanaśikhandaṇḍin** sm. pavone selvaggio.
- vanaśūkari** sf. *Mucuna Pruritus*.
- vanaśūrāṇa** sn. tipo di pianta da bulbo.
- vanaśṛṅgāta** sm. *Tribulus Languinosus*.
- vanaśṛṅgāṭaka** sm. *Tribulus Languinosus*.
- vanaśobhana** sn. fiore di loto.
- vanaśvan** sm. 1. sciacallo; 2. tigre; 3. civetta.
- vānas** sn. 1. bellezza, avvenenza, leggierità (RV); 2. brama, desiderio; 3. bosco.
- vanasamśraya** sm. ricorso alla foresta.
- vanasamkaṭa** sm. lenticchia.
- vanasād** agg. che dimora nel bosco o in una foresta; sm. abitante della foresta, boscaiolo.
- vanasamnivāsīn** agg. che dimora nella foresta; sm. boscaiolo.
- vanasamūha** sm. fitto bosco, foresta.
- vanasampraveśa** sm. 1. ingresso nella foresta, processione solenne nella foresta per la raccolta di legna in offerta a un idolo; 2. inizio della vita da eremita.
- vanasarojini** sf. pianta di cotone selvatico.
- vanasāhvayā** sf. tipo di pianta rampicante.
- vanasindhura** sm. elefante selvatico.
- vanastamba** sm. N. di un figlio di Gada.
- vanastha** agg. che dimora nella foresta; sm. 1. eremita, asceta; 2. cervo, gazzella; 3. elefante selvatico; sf. (ā) 1. albero sacro di fico; 2. piccolo albero *pippala*; 3. tipo di rampicante.
- vanasthali** sf. regione della foresta, bosco.
- vanasthāna** sn. N. di una regione.
- vanasthāyin** agg. che si trova o che abita nella foresta; sm. eremita, anacoreta.
- vanasthita** agg. che è situato o che si trova nella foresta.
- vanaspāti** sm. 1. albero della foresta (RV); 2. fusto, tronco, ramo, palo (RV; VS); 3. pianta del *soma*; 4. *Bignonia Suaeveolens*; 5. offerta posta al palo sacrificale; 6. oggetto di legno (detto di parti di carro o di carrozza, tamburo di legno, amuleto di legno, blocco su cui viene eseguita la condanna di un criminale, bara, etc.), (RV; AV; VS); 7. asceta; 8. N. di Viṣṇu; 9. N. di un figlio di Ghṛtapṛṣṭha; sm. du. pestello e mortaio (RV); sf. N. di una Gandharvī; sn. N. del *varṣa* governato da Vasupati.
- vanaspatikāya** sm. mondo vegetale.
- vanaspatiyāga** sm. N. di alcuni riti sacrificali.
- vanaspatisava** sm. N. di alcuni riti sacrificali.
- vanasraj** sf. ghirlanda di fiori della foresta.
- vanahabandi** sm. N. di un luogo.
- vanahari** sm. leone.
- vanaharidrā** sf. curcuma selvatica.
- vanahava** sm. tipo di Ekāha.
- vanahāsa** sm. 1. *Saccharum Spontaneum*; 2. tipo di gelsomino.
- vanahutāśana** sm. incendio della foresta.
- vanahoma** sm. oblazione.
- vanākampa** sm. l'agitarsi degli alberi della foresta a causa del vento.
- vanākhu** sm. lepre.
- vanākhuka** sm. *Phaseolus Mungo*.
- vanāgni** sm. conflagrazione della foresta.
- vanācārya** sm. N. di un autore.
- vanāja** sm. capra selvatica.
- vanājana** sn. vagabondaggio nella foresta.
- vanāṭu** sm. tipo di mosca blu.
- vanādhivāsīn** agg. che dimora nella foresta.
- vanānta** sm. bosco; agg. delimitato dalla foresta.
- vanāntabhū** sf. zona della foresta.
- vanāntara** sn. parte interna della foresta.
- vanāntaracara** agg. che vaga nella foresta.
- vanāntaracarin** agg. che vaga nella foresta.
- vanāntavāsīn** agg. che dimora nella foresta.
- vanāntastha** agg. che sta nella foresta (detto di una città).
- vanāntasthali** sf. regione della foresta.
- vanāpaga** sm. torrente della foresta, fiume (R).
- vanābjini** sf. loto che cresce in una foresta.
- vanābhilāva** agg. che distrugge la foresta.
- vanāmala** sm. *Carissa Carandas*.
- vanāmbikā** sf. N. di una divinità tutelare della famiglia dei Dakṣa.
- vanāmra** sm. *Mangifera Sylvatica*.
- vanāyu** sm. 1. N. di una regione; 2. N. di un figlio di Purūravas; 3. N. di un Dānava.
- vanāyuja** agg. prodotto o allevato nel Vanāyu (detto di cavalli).
- vanāyudeśya** agg. prodotto o allevato nel Vanāyu (detto di cavalli).
- vanāriṣṭā** sf. curcuma selvatica.
- vanārcaka** sm. fiorista, chi fabbrica ghirlande.
- vanārdraka** sn. radice dello zenzero selvatico; sf. (ā) zenzero selvatico.
- vanālakta** sn. terra rossa, ocre rossa.
- vanālaktaka** sn. terra rossa, ocre rossa.
- vanālaya** sm. abitazione nella foresta.
- vanālayajivin** agg. che vive nelle foreste.
- vanālikā** sf. *Heliotropium Indicum*.
- vanāli** sf. 1. schiera di alberi, lungo sentiero in una foresta; 2. schiava appartenente a Vasudeva.
- vanālu** sm. *Marsilia Dentata*.
- vanāśa** agg. che vive sull'acqua; sm. tipo di orzo piccolo.
- vanāśrama** sm. dimora nella foresta.
- vanāśramanivāsīn** sm. Vānaprastha o Brahmano che dimora nella foresta, anacoreta.
- vanāśramin** sm. Vānaprastha o Brahmano che dimora nella foresta, anacoreta.
- vanāśraya** agg. che vive nella foresta; sm. 1. abitante della foresta; 2. tipo di corvide o corvo imperiale.
- vanāhira** sm. maiale, cinghiale.
- vanī** sf. brama, desiderio (AV); sm. 1. fuoco; 2. ifc. che procura, che elargisce.
- vanikā** sf. piccolo bosco, boschetto.
- vanikāvāsa** sm. N. di un villaggio.
- vanita** agg. 1. sollecitato, chiesto, bramato, desiderato, amato; 2. servito; sf. (ā) 1. moglie, amante, donna (detto anche di femmina di animale o di uccello); 2. tipo di metro.
- vanitā** sf. (in comp.) 1. moglie, amante, donna (applicato anche alla femmina di un animale o di un uccello); 2. tipo di metro.
- vanitādviṣ** sm. che odia le donne, misogino.
- vanitābhoginī** sf. donna vista come un serpente.
- vanitāmukha** sm. pl. N. di un popolo.
- vanitāya** vb. den. Ā. *vanitāyate*: essere o agire come una donna.
- vanitārāja** sn. regno delle donne.
- vanitāvilāsa** sm. dissolutezza delle donne.
- vanitāsa** sm. N. di una famiglia.
- vanitāsakha** agg. unito con una moglie.
- vanitr** agg. che ha o possiede (acc.).
- vanin 1** agg. 1. che chiede, che desidera (RV); 2. che assegna, che elargisce (ib.).
- vanin 2** sm. 1. albero (RV); 2. pianta del *soma* (ib.); 3. nuvola (ib.); 4. Brahmano nel terzo stadio della sua vita, Vānaprastha.
- vanina** sn. 1. albero; 2. bosco (RV).
- vāniṣṭha** agg. sup. che ottiene o che impartisce il massimo, molto munifico o liberale (RV).
- vaniṣṭhu** sm. parte di intestini di animale offerti in sacrificio.
- vaniṣṭhusava** sm. tipo di Ekāha.
- vaniṣṭu** sm. ano.
- vanika** sm. accattone, mendicante.
- vanipaka** sm. accattone, mendicante.
- vaniya** vb. den. P. *vaniyati*: implorare, chiedere l'elemosina.
- vaniyaka** sm. accattone, mendicante.
- vaniyakajana** sm. accattone, mendicante.
- vānyas** agg. compar. 1. che ottiene il massimo, che impartisce di più (RV); 2. molto munifico o liberale.

**vānīvan** agg. che chiede per avere, che domanda (RV).

**vanivāhana** sn. atto di trasportare o di muoversi qua e là.

**vanivāhītā** agg. trasportato qua e là.

**vanū** sm. 1. aggressore, nemico (RV); 2. aderente, amico (ib.).

**vanuṣa** vb. den. Ā. *vanuṣate*: ottenere, acquisire.

**vanuṣya** vb. den. P. Ā. *vanuṣyāti*, *vanuṣyāte*: 1. complottare contro, assalire, attaccare; 2. (Ā.) bramare, desiderare.

**vanús** agg. 1. zelante, desideroso; 2. ansioso per, attaccato a, devoto a, amico; 3. desideroso di attaccare, nemico (RV).

**vanekimśuka** sm. pl. oggetto trovato inaspettatamente.

**vanekṣudrā** sf. *Pongamia Glabra*.

**vanecara** agg. che erra o che dimora nel bosco, abitante della foresta (applicato a uomini, animali e demoni).

**vanecarāgrya** sm. asceta, anacoreta.

**vanējā** agg. nato nei boschi o esistente nei boschi (RV).

**vanējya** sm. specie molto pregiata di mango.

**vanebilvaka** sm. pl. 1. *Aegle Marmelos* che cresce nella foresta; 2. qualsiasi cosa trovata inaspettatamente.

**vaneyu** sm. N. di un figlio di Rudrāśva.

**vanerāj** agg. che brilla o che brucia nella foresta (RV).

**vanevāsīn** sm. Brahmano nel terzo stadio della propria vita, Vānaprastha.

**vanēśaya** agg. che giace o vive nei boschi.

**vanēśāh** agg. che domina nei boschi (RV).

**vanesad** sm. abitante della foresta.

**vanesarja** sm. *Terminalia Tomentosa*.

**vanaikadeśa** sm. regione della foresta.

**vanotsarga** sm. N. di un'opera di Viṣṇuśarman.

**vanotsāha** sm. rinoceronte.

**vanoddeśa** sm. regione nella foresta.

**vanodbhava** agg. che esiste nella foresta, che cresce selvaggio; sm. sentiero nella foresta; sf. (ā) 1. pianta selvatica di cotone; 2. *Phaseolus Trilobus*; 3. cedro selvatico.

**vanopaplava** sm. conflagrazione nella foresta.

**vanopala** sm. sterco di vacca secco e a forma di pietra.

**vanopeta** agg. che si è ritirato nella foresta.

**vanorvī** sf. zona di un bosco.

**vanauka** sm. 1. abitante della foresta, anacoreta; 2. animale della foresta (detto del cinghiale e della scimmia).

**vanaukas** agg. che vive nella foresta; sm. 1. abitante della foresta, anacoreta; 2. animale della foresta (detto del cinghiale e della scimmia).

**vanaugha** sm. 1. massa d'acqua; 2. N. di un distretto o di una montagna nell'India occidentale.

**vanauśadhi** sf. erba medicinale che cresce selvatica.

**vantava** sm. N. di uomo.

**vantf** sm. possessore (RV).

**vand** vb. cl. 1. Ā. *vāndate*: 1. elogiare, celebrare, lodare, esaltare; 2. salutare con rispetto o in modo deferente; 3. offrire qualcosa (acc.) rispettosamente a qualcuno (dat.).

**vanda** agg. che loda, che esalta.

**vandaka** sm. sf. (ā) pianta parassita; sm. mendicante buddhista.

**vandatha** sm. 1. colui che loda; 2. persona che merita lode.

**vāndana** sm. N. di uno Rṣi (RV); sf. (ā) 1. lode, adorazione, culto; 2. uno dei sette tipi di *anuttarapūjā*; 3. segno o simbolo impresso sul corpo; sf. (ī) 1. riverenza; 2. farmaco per resuscitare un morto; 3. elemosina o furto; 4. cinorrodo o specie di albero; 5. tipo di orpimento giallo; sn. 1. elogio (RV); 2. riverenza (inchino a un Brahmano o a un superiore fatto toccando il piede); 3. culto, adorazione; 4. pianta parassita (AV); 5. malattia che colpisce le articolazioni, eruzione cutanea (anche personificata come demone), (RV); 6. eloquenza; 7. bocca.

**vandanaka** sn. saluto rispettoso.

**vandanamālā** sf. ghirlanda di foglie sospesa agli ingressi (in onore dell'arrivo di un personaggio di spicco, in occasione di un matrimonio o durante un festeggiamento).

**vandanamālikā** sf. ghirlanda di foglie sospesa sugli ingressi (in onore dell'arrivo di un personaggio di spicco, in occasione di un matrimonio o durante un festeggiamento).

**vandanaśrut** agg. che ascolta gli elogi.

**vandaniya** agg. che deve essere salutato rispettosamente; sm. *Verbesina* dai fiori gialli; sf. (ā) pigmento giallo.

**vandanesthā** agg. attento agli elogi.

**vandā** sf. 1. pianta parassita; 2. mendicante; 3. prigioniera.

**vandāka** sm. *Vanda Roxburghii*.

**vandākā** sf. *Vanda Roxburghii*.

**vandāki** sf. *Vanda Roxburghii*.

**vandāra** sm. pianta parassita.

**vandāru** agg. 1. che elogia, che celebra (RV; VS); 2. rispettoso, riverenziale, civile o educato verso (in comp.); sm. N. di uomo; sn. elogio (RV).

**vanditā** agg. elogiato, esaltato, celebrato (AV).

**vanditavya** agg. 1. che deve essere elogiato; 2. che deve essere salutato rispettosamente.

**vanditf** agg. che elogia o che celebra (RV).

**vānditf** agg. che elogia o che celebra (RV).

**vandin** agg. ifc. che elogia o che onora.

**vandinikā** sf. N. di Dākṣyaṇī.

**vandinīyā** sf. N. di Dākṣyaṇī.

**vandika** sm. N. di Indra.

**vāndya** agg. 1. che deve essere elogiato, degno di elogio (RV); 2. che deve essere salutato in modo deferenziale, adorabile, molto venerabile; sm. N. di uomo; sf. (ā) 1. pianta parassita; 2. pigmento giallo; 3. N. di una Yakṣī.

**vandyaghaṭṭiyā** sf. N. di un commentario sull'Amarakośa.

**vandyatā** sf. lodabilità, dignità di elogio, venerabilità.

**vandyabhaṭṭiya** sn. N. di un'opera.

**vandra** agg. che elogia, che rende omaggio, che adora; sm. adoratore, cultore, seguace; sn. prosperità, abbondanza.

**vandhūr** sm. sedile dell'auriga, parte anteriore della carrozza, sedile del carro o luogo di guida (RV; AV; MBh).

**vandhūra** sn. sedile di auriga, parte anteriore di carrozza, sedile di carro o luogo di guida (RV; AV; MBh).

**vandhurāyū** agg. che ha un posto in piedi di fronte o un sedile per guidare (detto del mezzo di trasporto degli Aśvin), (RV).

**vandhureṣṭhā** agg. che sta in piedi o che sta sul sedile di un carro (RV).

**vandhula** sm. N. di uno Rṣi.

**vandhya** agg. 1. sterile, infruttuoso, improduttivo (detto di donna, di femmina di animale o di pianta); 2. inutile, difettoso, povero o privo di (str. o in comp.).

**vandhyatā** sf. sterilità, infruttuosità, inutilità, deficienza, carenza (loc. o in comp.).

**vandhyatva** sn. sterilità, infruttuosità, inutilità, deficienza, carenza (loc. o in comp.).

**vandhyaparvata** sm. N. di un distretto.

**vandhyaphala** agg. infruttuoso, inutile, inoperoso, vano.

**vandhyā** sf. 1. donna sterile o senza figli; 2. vacca sterile; 3. tipo di sostanza fragrante.

**vandhyākarkaṭakī** sf. specie di pianta medicinale (data come cura alle donne sterili).

**vandhyāgarbhadhāraṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**vandhyātanaya** sm. qualcosa di puramente immaginario, impossibilità.

**vandhyātva** sn. sterilità.

**vandhyātvakārapadravaharavidhi** sm. N. di un'opera.

**vandhyāduhitf** sf. pura chimera o qualcosa di puramente immaginario.

**vandhyāputra** sm. qualcosa di puramente immaginario, impossibilità.

**vandhyāprāyaścittividhi** sm. N. di un'opera.

**vandhyāyā** vb. den. Ā. *vandhyāyate*: diventare sterile o inutile.

**vandhyāroga** sm. N. di un'opera.

**vandhyāvalī** sf. N. di un'opera.



**vandhyāsuta** sm. qualcosa di puramente immaginario, impossibilità.

**vandhyāsūnu** sm. qualcosa di puramente immaginario, impossibilità.

**vannā** sf. N. di donna.

**vānya** agg. 1. che cresce, che è prodotto o che esiste nella foresta, selvatico; 2. verdeggiante (AV); 3. fatto di legno, ligneo (RV); sm. 1. animale selvatico; 2. pianta selvatica; 3. N. di alcune piante selvatiche; 4. novizio buddhista; 5. N. di Agni; sf. (*ā*) 1. moltitudine di alberi, grande foresta; 2. abbondanza d'acqua, inondazione, diluvio; 3. N. di varie piante; sn. 1. tutto ciò che cresce nel bosco, frutto o radici di piante selvatiche (MBh; R); 2. pelle.

**vanyadamana** sm. specie di *Artemisia*.

**vanyadvipa** sm. elefante selvatico.

**vanyapakṣin** sm. uccello selvatico, uccello della foresta.

**vanyavṛti** sf. cibo della foresta, prodotto della foresta; agg. che vive del cibo della foresta.

**vanyānabhojana** sm. Brahmano nel terzo stadio della sua vita.

**vanyāśana** agg. che vive del cibo della foresta.

**vanyetara** agg. domestico, civilizzato.

**vanyebha** sm. elefante selvatico.

**vanyopodakī** sf. specie di rampicante.

**vanra** sm. compagno, socio, coerede.

**vap 1** vb. cl. I P. *Ā. vāpati, vāpate*: 1. tosare, sbarbare, tagliar fuori, separare; 2. tosare (detto dell'erba), falciare, scorticare.

**vap 2** vb. cl. I P. *Ā. vāpati, vāpate*: 1. spargere, seminare; 2. essere sparso, coprire; 3. lanciare (detto dei dadi); 4. procreare, generare; 5. ammucchiare, arginare, sbarrare; caus. *vāpayati*: seminare, piantare, mettere nel terreno.

**vapa** sm. rasatura, tosatura.

**vapā** sm. seminatore.

**vapatra** sm. campo.

**vapana 1** sn. 1. rasatura, tosatura; 2. rasoi; sf. (*ī*) negozio di barbiere.

**vapana 2** sn. 1. spargimento di semi; 2. fecondazione; 3. collocamento, arrangiamento, sistemazione.

**vapananirṇaya** sm. N. di un'opera.

**vapanaprayoga** sm. N. di un trattato sulla cerimonia della prima rasatura del Brahmacārin.

**vapanavidhi** sm. N. di un capitolo della TS.

**vapaniya** agg. che deve essere seminato o sparso.

**vapā** sf. 1. tumulo o mucchio gettato dalle formiche; 2. cavità, buco, foro; 3. pelle o membrana che ricopre gli intestini o parti delle viscere, omento; 4. secrezione di muco o secrezione glutinosa delle ossa o della carne, midollo, grasso; 5. ombelico prominente di carne.

**vapākṛt** sm. midollo.

**vapātikā** sf. lacerazione del prepuzio.

**vapādhiśrayaṇī** sf. du. forchetta su cui viene fritto l'omento.

**vapānta** sm. fine dell'offerta di omento.

**vapāmārjana** sn. divisione o separazione dell'omento; agg. su cui l'omento viene diviso.

**vapāvāt** agg. avvolto nell'omento.

**vapāśrāpaṇī** sf. du. forchetta su cui viene fritto l'omento.

**vapāhuti** sf. offerta di omento.

**vapāhoma** sm. offerta di omento.

**vapila** sm. padre.

**vapu** sm. corpo; sf. N. di un'Apsaras.

**vapuhprakarṣa** sm. eccellenza di forme, bellezza.

**vapuhśrava** sm. umore corporeo.

**vapuna** sm. dio; sn. conoscenza.

**vapunandana** sm. N. di un poeta.

**vapurguṇa** sm. bellezza personale.

**vapurdhara** sm. 1. che prende forma, incarnato; 2. che ha una splendida forma, di bell'aspetto.

**vapurmalasamācī** agg. che ha il corpo ricoperto di sporcizia.

**vāpuṣa** agg. meravigliosamente bello (RV); sn. bellezza meravigliosa.

**vapuṣṭama** agg. sup. bellissimo, di bell'aspetto, meraviglioso; sf. (*ā*) 1. *Hibiscus Mutabilis*; 2. N. della moglie di Janamejaya.

**vapuṣṭara** agg. compar. più bello.

**vapuṣmat** agg. 1. che ha un corpo, incarnato, corporeo; 2. che ha una forma bellissima, di bell'aspetto; 3. che contiene la parola *vapus*; sm. 1. N. di una divinità annoverata tra i Viśvedeva; 2. N. di un figlio di Priyavrata; 3. N. di uno Rṣi; 4. N. di un re; sf. (*ī*) N. di una delle Mātṛ al servizio di Skanda.

**vapuṣmata** sm. N. di un re di Kuṇḍina.

**vapuṣmattā** sf. bellezza.

**vapuṣya** vb. den. P. *vapuṣyāti*: stupirsi, essere sbalordito.

**vapuṣyā** agg. splendido, bellissimo, meraviglioso (RV).

**vapuṣyā** sf. meraviglia, stupore.

**vāpus** agg. che ha una forma o una bellissima forma, incarnato, di bell'aspetto, meraviglioso (RV); sn. 1. forma, figura; 2. bellissima forma, aspetto meraviglioso, bellezza (RV); 3. natura, essenza; sf. 1. Bellezza personificata come figlia di Dakṣa e di Dharma; 2. N. di un'Apsaras.

**vapussāt** avv. nella condizione di un corpo.

**vapodara** agg. che ha una grossa pancia, corpulento (detto di Indra).

**vapoddharaṇa** sn. apertura da cui si estrae l'omento.

**vaptī** sm. tosatore, tagliatore (RV).

**vāptī** sm. tosatore, tagliatore.

**vaptī** sm. 1. seminatore; 2. procreatore, progenitore, padre; 3. poeta.

**vappaṭadevī** sf. N. di una principessa.

**vappiya** sm. N. di un re.

**vappiyaka** sm. N. di un re.

**vappiḥa** sm. *Cuculus Melanoleucus*.

**vappaṭadevī** sf. N. di una principessa.

**vapyanila** N. di un paese.

**vapra** sm. sn. 1. bastione, terrapieno, monticello di terra, collinetta, muro di fango, terra o banco alzato come muro, come contrafforte o come fondamento di edificio; 2. argine di fiume, spiaggia o banco (MBh; R); 3. pendio o declivio di collina, pianura su una montagna; 4. trincea, fosso, canale; 5. cancello di città fortificata; 6. circonferenza di una sfera o di globo; 7. campo coltivato, campo; 8. sporcizia; 9. boschetto di svago vicino a una casa, cavità di un albero, porta; 10. albero di sandalo; 11. il cozzare di elefante o di toro; sm. 1. padre; 2. signore delle creature, creatore; 3. N. di Savitṛ; 4. N. di Soma; 5. N. di Agni; 6. N. di Indra; 7. N. di divinità che protegge la procreazione, protettore della vita; 8. N. di un Vyāsa; 9. N. di un figlio del quattordicesimo Manu; sf. (*ā*) 1. banco pianeggiante di terra, letto di giardino; 2. *Rubia Munjista*; 3. N. della madre dell'Arhat Nimi; sf. (*ī*) cumulo, collina delle formiche; sn. piombo.

**vapraka** sm. circonferenza di una sfera.

**vaprakriyā** sf. il cozzare giocoso di un elefante contro un banco o un mucchio.

**vaprakriḍā** sf. il cozzare giocoso di un elefante contro un banco o un mucchio.

**vaprakṣetraphala** sn. circonferenza di una sfera o di un globo.

**vapraphala** sn. circonferenza di una sfera o di un globo.

**vaprānata** agg. che cammina piegato in avanti per cozzare contro un banco o un muro.

**vaprāntar** avv. tra banchi o cumuli.

**vaprābhghāta** sm. il cozzare contro un banco o un cumulo.

**vaprāmbhaḥsruti** sf. torrente d'acqua che scorre lungo o che sgorga da un cumulo, ruscello.

**vaprāmbhas** sn. acqua che scorre lungo un argine.

**vaprāvani** sf. terra coltivata.

**vapri** sn. 1. proprietà di terra; 2. mare, oceano; agg. sfortunato, miserabile.

**vapriṅvan** sm. N. di un Vyāsa.

**vapsas** sn. forma o aspetto bellissimo.

**vabhr** vb. cl. I P. *vabhrati*: andare, andare fuori strada.

**vam** vb. cl. I P. *vamati*: 1. vomitare, sputare, espellere (lett. e fig.), emettere, mandare fuori; 2. rigettare, i.e. pentirsi (di una parola detta).

**vama** agg. che vomita, che emette, che getta fuori; sm. 1. mano sinistra; 2. serpente.

**vamati** sm. atto di vomitare.

**vamathu** sm. 1. atto di vomitare; 2. nausea, condizione di chi prova nausea o debolezza; 3. acqua emessa dal tronco di un elefante; 4. colpo di tosse.

**vamana** sm. canapa indiana; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ṛ*) 1. sanguisuga; 2. arbusto del cotone; 3. N. di una Yoginī; sn. 1. atto di vomitare o di buttare fuori dalla bocca; 2. emissione; 3. emetico; 4. offerta di oblazioni al fuoco; 5. dolore, l'addolorarsi.

**vamanakalpa** sm. N. di un cap. dell'Aṣṭāṅgharḍayasamhitā.

**vamanadravya** sn. emetico.

**vamanārthīya** agg. che funge da emetico.

**vamaniya** agg. che deve essere vomitato; sf. (*ā*) mosca.

**vami** sf. 1. vomito, nausea, fiacchezza; 2. emetico; sm. 1. fuoco; 2. stramonio; 3. birbante, imbroglione.

**vamita** agg. vomitato, fatto vomitare, indebolito.

**vamitavya** agg. che deve essere vomitato o cacciato fuori dalla bocca.

**vamin** agg. che vomita, che sta male.

**vamuka** sm. nube.

**vambha** sm. bambù.

**vammāgadeśa** sm. N. di un luogo.

**vamya** agg. che deve essere fatto vomitare.

**vamyāśānti** sf. N. di un'opera.

**vamrā** sm. 1. formica; 2. N. di uomo (RV).

**vamrakā** sm. piccola formica (RV); agg. piccolo.

**vamrikūta** sn. collinetta di formiche.

**vay** vb. cl. I Ā. *vayate*: andare.

**vaya** sm. colui che tesse, tessitore; sf. (*ṛ*) tessitrice.

**vayaḥparināti** sf. maturità.

**vayaḥprakarṣa** sm. prolungamento della vita.

**vayaḥpramāṇa** sn. misura o durata della vita, età.

**vayaḥśata** sn. età di centinaia di anni.

**vayaḥsamdhi** sm. pubertà.

**vayaḥsamdhimati** sf. ragazzina giunta alla pubertà.

**vayaḥsama** agg. di uguale età.

**vayaḥsukha** sn. piaceri della giovinezza.

**vayaḥstha** agg. 1. che è nel fiore degli anni, cresciuto, maturo, forte, vigoroso; 2. vecchio; 3. che alimenta (detto di carne); sm. coetaneo, associato, amico; sf. (*ā*) 1. amica o compagna; 2. N. di varie piante; 3. piccolo cardamomo.

**vayaḥsthāna** sm. fermezza o freschezza della giovinezza.

**vayaḥsthāpana** agg. che mantiene la freschezza della giovinezza.

**vāyat** agg. che tesse, che intreccia (RV); sm. N. di uomo.

**vayana** sn. atto di tessere.

**vayām** nom. pl. del pronome personale di prima persona "noi".

**vāyas** 1 sn. pezzo di tessuto (RV).

**vāyas** 2 sn. uccello, animale alato, tribù alata (detto degli uccelli più piccoli).

**vāyas** 3 sn. 1. godimento, cibo, pasto, oblazione (RV; AV); 2. energia, forza, salute, vigore, potenza (ib.); 3. età del vigore, giovinezza, fiore della vita, periodo di vita (in genere); 4. grado, livello, tipo.

**vayasā** 1 sm. uccello.

**vayasā** 2 sn. 1. godimento, cibo, pasto, oblazione (RV; AV); 2. energia, forza, salute, vigore, potenza (ib.); 3. età del vigore, giovinezza, fiore della vita, periodo di vita (in genere); 4. grado, livello, tipo.

**vayaskara** agg. 1. che dà vita o salute; 2. di età matura.

**vayaskṛt** agg. che dà forza, che preserva la salute o la giovinezza (RV; VS.).

**vayasya** agg. che ha la stessa età di, contemporaneo; sm. contemporaneo, associato, amico, compagno (spesso usato in tono familiare); sf. (*ṛ*) 1. amica, confidente di una donna; 2. N. dei diciannove mattoni usati per costruire l'altare sacrificale (detti così dalla parola *vayas* nella formula di consacrazione).

**vayasyaka** sm. amico; sf. (*ikā*) amica, serva fedele.

**vayasyakatva** sn. amicizia, compagnia.

**vayasyatva** sn. 1. condizione di essere un contemporaneo; 2. compagnia, amicizia.

**vayasyabhāva** sn. 1. condizione di essere un contemporaneo; 2. compagnia, amicizia.

**vāyasvat** agg. che possiede potenza o vigore, potente, forte, vigoroso.

**vayā** sf. 1. ramo, ramoscello; 2. progenie, posterità (RV); 3. vigore, forza, potenza.

**vayāka** sm. piccolo ramo, viticcio, rampicante.

**vayākīn** agg. che ha piccoli rami o viticci, che si ramifica (detto della pianta di *soma*).

**vayāvat** agg. ricco di progenie.

**vayitri** sf. tessitrice.

**vayīyu** agg. potente, forte (RV).

**vayūna** agg. 1. che si muove, attivo, vivo; 2. che ondeggia, che si agita, sempre in movimento (detto del mare); 3. chiaro (detto degli occhi); 4. sentiero, strada (RV; AV; VS); 5. distinzione, chiarezza, luminosità (RV); 6. segno, scopo; 7. conoscenza, saggezza; 8. tempio; 9. obiettivo, mira, meta, traguardo (RV); 10. N. di una figlia di Svadhā; sm. N. di un figlio di Kṛśāśva e di Dhīṣaṇā.

**vayūnavat** agg. chiaro, distinto, luminoso (RV).

**vayunasās** avv. secondo una regola o un ordine, in ordine opportuno (RV).

**vayunādhā** agg. che stabilisce la regola o l'ordine.

**vayunādhā** agg. che stabilisce la regola o l'ordine.

**vayunāvid** agg. saggio nelle regole, esperto nelle ordinanze (RV).

**vayogata** agg. avanzato negli anni, vecchio; sn. età avanzata.

**vayodhās** agg. che elargisce o che possiede salute o forza, forte, vigoroso, giovane, fresco (AV; VS).

**vayodhā** agg. che elargisce o che possiede salute o forza, forte, vigoroso (RV; AV; TS); sm. uomo giovane o di mezz'età; sf. rinforzamento, invigorimento (RV).

**vayodhēya** sn. concessione di forza o di vigore (RV).

**vayonādhā** agg. che stabilisce o che conserva la salute (TS).

**vayobāla** agg. giovane negli anni.

**vayoyū** agg. che eccita o che accresce la forza (RV).

**vayorūpasamanvita** agg. dotato di giovinezza e di bellezza.

**vayovaṅga** sn. piombo.

**vayovidha** agg. che appartiene al genere o alla natura degli uccelli.

**vayoviśeṣa** sm. differenza di età.

**vayovṛddha** agg. avanzato negli anni, vecchio.

**vayovṛdh** agg. che accresce forza o energia, che invigorisce (RV).

**vayohāni** sf. perdita della giovinezza e del vigore, invecchiamento.

**vayo'tiga** agg. 1. avanzato negli anni, vecchio decrepito; 2. che passa oltre, liberato da tutti i periodi dell'esistenza (MBh).

**vayo'tita** agg. 1. avanzato negli anni, vecchio decrepito; 2. che passa oltre, liberato da tutti i periodi dell'esistenza (MBh).

**vayo'dhika** agg. superiore negli anni, più vecchio di età, avanzato negli anni; sm. uomo vecchio.

**vayo'nurūpa** agg. adatto alla propria età.

**vayo'vasthā** sf. stadio o stato della vita (in genere se ne contano tre).

**vayyā** sm. 1. amico, compagno (RV); 2. N. di un Asura; 3. patr. di Turvīti.

**vāra** sm. 1. circonferenza, spazio, stanza (RV; AV); 2. ciò che ferma, ciò che controlla (RV).

**varā** agg. che sceglie; sm. 1. colui che sollecita una ragazza al matrimonio, corteggiatore, amante, sposo, marito (RV); 2. amico dello sposo; 3. uomo dissoluto; agg. 1. di prima qualità, di valore, prezioso, il migliore, il più eccellente o eminente tra (gen., loc., abl. in comp.); 2. ifc. reale, principesco; 3. maggiore di età; avv. (*am*) 1. preferibilmente, piuttosto (RV); 2. sarebbe perfetto se (con pres.); 3. è meglio che, piuttosto che (in questi casi *varam* è seguito da *na, na ca, na, tu, na punah, tad api na, tathāpi na*, con nom.), (MBh);

(ra.sn., ifc. sf. ā) 1. scelta, elezione, desiderio, richiesta; 2. beneficio, dono, riguardo, benedizione, favore; 3. vantaggio, privilegio; 4. carità, elemosina; 5. dote, talento naturale; 6. tipo di grano; 7. bdellio; 8. passero; 9. N. di un figlio di Śvaphalka; sf. (ā) 1. N. di varie piante e di prodotti vegetali; 2. N. di Pārvati; 3. N. di un fiume; sf. (ī) 1. *Asparagus Racemosus*; 2. N. di Chāyā (moglie di Sūrya); sn. zafferano.

**varaka 1** sm. mantello; sn. 1. stoffa; 2. copertura o ponte a coperta di una barca.

**varaka 2** sm. 1. colui che chiede una donna in sposa; 2. desiderio, richiesta, dono, beneficio; 3. N. di un principe; 4. *Phaseolus Trilobus*; 5. tipo di riso; 6. specie di pianta medicinale.

**varakalyāna** sm. N. di un re.

**varakāṣṭhakā** sf. 1. *Clerodendrum Siphonanthus*; 2. cereale simile alla *varāṅikā*.

**varakīrti** sm. N. di uomo.

**varakratu** sm. N. di Indra.

**varaga** sm. sn. N. di un luogo.

**varagātra** agg. che ha belle membra, bellissimo.

**varaghaṅṭa** sm. N. di Skandha.

**varaghaṅṭikā** sf. *Asparagus Racemosus*.

**varaghaṅṭī** sf. *Asparagus Racemosus*.

**varacandana** sn. 1. tipo di legno di sandalo scuro; 2. *Pinus Deodora*.

**varacandrikā** sf. N. di un commentario.

**varajānuka** sm. N. di uno Rṣi.

**varaṅga** sm. 1. tipo di grano, seme di cartamo, *Carthamus Tinctorius*; 2. tipo di vespa; 3. papero, maschio di oca; 4. artigiano; sm. pl. N. di una tribù; sf. (ā) 1. seme di cartamo, *Carthamus Tinctorius*; 2. tipo di vespa; sf. (ī) tipo di vespa; sn. fiore di gelsomino.

**varaṅga** sm. seme di cartamo.

**varaṅṅikā** sf. seme di cartamo.

**varaṅga 1** sm. 1. terrapieno, trincea; 2. ponte, sentiero sopraelevato o strada rialzata; 3. *Crataeva Roxburghii* (usato in medicina e che si suppone possieda virtù magiche); 4. albero; 5. cammello; 6. tipo di ornamento o decorazione su un arco; 7. formula magica recitata sopra le armi; 8. N. di Indra; 9. N. di un paese; sm. pl. N. di una città; sf. (ā) N. di un piccolo fiume; sn. 1. ciò che circonda, che racchiude; 2. ciò che tiene fuori da, che proibisce.

**varaṅga 2** sn. 1. atto di scegliere, desiderare, corteggiare, scelta di una sposa; 2. atto di onorare; sm. pl. testi sacri scelti al momento dell'investitura di un sacerdote.

**varanaka** agg. che copre, che racchiude.

**varanamālā** sf. ghirlanda posta da una fanciulla intorno al collo del pretendente scelto.

**varanaśraj** sf. ghirlanda posta da una fanciulla intorno al collo del pretendente scelto.

**varanāsi** sf. Vārānāsi (Benares).

**varanāvati** sf. N. di un fiume (AV).

**varanāśī** sf. Vārānāsi.

**varanīya** agg. 1. che deve essere scelto o selezionato; 2. che deve essere sollecitato (detto di un beneficio).

**varaṅḍa** sm. 1. corda di amo da pesca; 2. moltitudine; 3. eruzione del viso; 4. cumulo che separa due elefanti combattenti; 5. ciuffo di erba; 6. pacchetto; sf. (ā) 1. *Turdus Salica*; 2. pugnale, coltello; 3. stoppino di lampada.

**varaṅḍaka** agg. 1. tondo; 2. largo, esteso; 3. miserabile, disgraziato; 4. spaventato, terrificato; sm. 1. piccolo cumulo di terra; 2. cumulo che separa due elefanti combattenti; 3. seggio o baldacchino di elefante, portantina fissata sul dorso di elefante; 4. muro; 5. eritema; 6. moltitudine.

**varaṅḍalambuka** sm. corda di amo da pesca.

**varaṅḍālu** sm. 1. tipo di pianta bulbosa; 2. albero dell'olio di ricino, *Ricinus Communis*.

**varatanu** agg. che ha un corpo bellissimo; sf. (ī) 1. donna bellissima; 2. tipo di metro.

**varatantu** sm. N. di un antico precettore; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**varatama** agg. sup. il più preferibile o il più eccellente.

**varatara** agg. compar. più eccellente.

**varatā** sf. l'essere un dono del cielo, benedizione.

**varatiktā** sm. specie di pianta medicinale.

**varatiktaka** sm. specie di pianta medicinale; sf. (ikā) *Clypea Hernandifolia*.

**varatoyā** sf. N. di un fiume.

**varatkarī** sf. tipo di profumo.

**varatrakāṅḍa** sm. sn. pezzo di cinghia o di striscia di pelle.

**varatrá** sf. 1. cinghia, striscia di pelle; 2. cinta sottopancia di cavallo o di elefante (RV).

**varatvac** sm. *Azadirachta Indica*.

**varatvaca** sm. *Azadirachta Indica*.

**varadā** agg. che esaudisce desideri, che conferisce un beneficio, pronto a realizzare richieste o a rispondere a preghiere (detto di Dei e di uomini), (AV); sm. 1. benefattore; 2. N. di Agni in Śāntika; 3. fuoco di carattere propiziatore per offerte da bruciare; 4. N. di una classe di antenati deceduti; 5. N. di uno degli attendenti di Skanda; 6. N. di un Samādhi; 7. N. di uno Rṣi; 8. N. di un Dhyānibuddha; 9. N. di vari autori e di vari uomini; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ā) 1. giovane donna, ragazza, fanciulla; 2. N. di una dea guardiana nella famiglia di Varatantu; 3. N. di una Yoginī; 4. N. di varie piante; 5. patata dolce; 6. N. di un fiume.

**varadakṣiṇā** sf. 1. regalo offerto allo spo-

so dal padre della sposa nel giorno in cui la concede al marito; 2. termine per indicare le spese sostenute in sforzi senza frutto per recuperare un danno; agg. (con *kratu*) in cui vengono dati compensi eccellenti.

**varadaganapatistotra** sn. N. di uno *stotra*.

**varadaganēśastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**varadacaturthī** sf. N. del quarto giorno nella metà chiara del mese Māgha.

**varadatta** agg. 1. dato come beneficio, in risposta a una richiesta; 2. presentato con la scelta di un beneficio; sm. N. di uomo.

**varadanātha** sm. N. di un autore.

**varadanāthācāryasūnu** sm. N. di un autore.

**varadanāyakasūri** sm. N. di un autore.

**varadabhāṭṭa** sm. N. di un autore.

**varadamūrti** sm. N. di un autore.

**varadarāja** sm. N. di un autore.

**varadaviṣṇusūri** sm. N. di un commentatore.

**varadahasta** sm. mano beneficente (di una divinità o di un benefattore in generale).

**varadācaturthī** sf. N. del quarto giorno nella metà chiara del mese Māgha.

**varadātantra** sn. N. di un'opera.

**varadātu** sm. *Tectona Grandis*.

**varadātṛ** agg. che esaudisce desideri, che conferisce un beneficio, pronto a realizzare richieste o a rispondere a preghiere (detto di Dei e di uomini), (AV).

**varadādhiśayajvan** sm. N. di un autore.

**varadāna** sn. 1. l'accogliere un beneficio o una richiesta; 2. il dare un compenso o una gratificazione; 3. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**varadānamaya** agg. causato dall'esaudire una richiesta, che sorge dall'elargizione di un favore o di un beneficio.

**varadānika** agg. causato dall'esaudire una richiesta, che sorge dall'elargizione di un favore o di un beneficio.

**varadāyaka** sm. tipo di Samādhi.

**varadāru** sm. *Tectona Grandis*.

**varadārūka** sm. tipo di pianta con foglie velenose.

**varadārka** sm. N. di un'opera.

**varadāśvas** agg. che esaudisce desideri, che conferisce un beneficio, pronto a realizzare richieste o a rispondere a preghiere (detto di Dei e di uomini), (AV).

**varadapaniśaddipikā** sf. N. di un'opera.

**varadruma** sm. *Agallochum*.

**varadharmā** sm. nobile atto di giustizia, lavoro eccellente.

**varadharmīn** sm. N. di un re.

**varadharmikṛ** vb. cl. 8 P. *varadharmikaroti*: compiere un nobile gesto nei confronti di qualcuno.

**varanāri** sf. donna eccellente.

**varanimantraṇa** sn. viaggio intrapreso dai genitori della sposa per richiamare lo sposo.

**varaniścaya** sm. scelta da parte di una persona di essere marito di qualcuna.

**varanukhī** sf. tipo di farmaco.

**varapakṣa** sm. parte o lato dello sposo in un matrimonio.

**varapakṣiṇī** sf. N. di una dea *tantra*.

**varapakṣīya** agg. che appartiene alla parte dello sposo, relazione dello sposo.

**varapaṇḍita** sm. N. di un autore.

**varaparāṅkhyā** sm. *Lipeocercis Serrata*.

**varapaṇḍya** sm. N. di uomo.

**varapītaka** sn. talco.

**varapurūṣa** sm. uomo eccellente.

**varapota** sm. tipo di antilope; sn. tipo di vegetale.

**varaprada** agg. che elargisce doni; sf. (ā) 1. N. di Lopāmudrā; 2. N. di una Yogiṇī.

**varapradastava** sm. N. di un inno.

**varapradāna** sn. concessione di un beneficio.

**varaprabha** agg. che ha eccellente luminosità; sm. N. di un Bodhisattva.

**varaprasthāna** sn. posizione di uno sposo nella processione verso la casa della sposa.

**varaprārthanā** sf. desiderio di un marito.

**varaphala** agg. che possiede o che dà i frutti migliori; sm. albero di noce di cocco.

**varabāhika** sn. zafferano.

**varambarā** sf. *Nux Vomica*.

**varayātrā** sf. processione di un pretendente o sposo verso la casa della sposa.

**varayitavya** agg. che deve essere scelto o selezionato.

**varayitr** sm. pretendente, amante, marito.

**varayū** sm. N. di uomo.

**varayuvati** sf. 1. splendida fanciulla; 2. tipo di metro.

**varayuvati** sf. 1. splendida fanciulla; 2. tipo di metro.

**varayoga** agg. 1. degno di un beneficio o di una ricompensa; 2. adatto per il matrimonio.

**varayonika** sn. 1. peli delle ciglia; 2. criniera di leone; 3. coda del *Bos Grunniens*.

**varayoṣit** sf. donna bellissima.

**vararuci** agg. che prova piacere nei benefici (N. di Śiva); sm. N. di un grammatico (anche poeta, lessicografo, scrittore di medicina, a volte identificato con Kātyāyana, importante autore delle regole supplementari di Pāṇini, dette Vārttika; egli è collocato tra le nove perle della corte di Vikramāditya e, da altri, tra gli ornamenti della corte di Bhoja).

**vararucikārikā** sf. N. di un'opera.

**vararucikośa** sm. N. di un'opera.

**vararuciprākṛtasūtra** sn. N. di un'opera.

**vararucilīṅgākārikā** sf. N. di un'opera.

**vararucivākya** sn. N. di un'opera.

**vararūpa** agg. che ha una forma eccellente; sm. N. di un Buddha.

**varala** sm. tipo di vespa o di tafano; sf. (ā) 1. tipo di vespa o di tafano; 2. oca; sf. (ī) tipo di vespa.

**varalakṣmikathā** sf. N. di un'opera.

**varalakṣmīpūjā** sf. N. di un'opera.

**varalakṣmīmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**varalakṣmivrata** sn. N. di un'opera.

**varalakṣmivratakathā** sf. N. di un'opera.

**varalakṣmivratakālpa** sm. N. di un'opera.

**varalabdha** agg. 1. che ha ottenuto un beneficio; 2. ricevuto come beneficio; sm. 1. *Michelia Champaka*; 2. *Bauhinia Variegata*.

**varavatsalā** sf. suocera.

**varavarāṇa** sn. 1. atto di scelta o di richiesta; 2. scelta di uno sposo.

**varavaramuni** sm. N. di un autore.

**varavaramuniśataka** sn. N. di un'opera.

**varavarṇa** sm. sn. oro.

**varavarṇin** agg. che ha un bellissimo colore; sf. (mī) 1. donna che ha un colorito bellissimo, donna eccellente o di bell'aspetto, donna; 2. N. di Dūrga; 3. N. di Lakṣmī; 4. N. di Sarasvatī; 5. curcuma; 6. lacca, gommalacca; 7. orpimento giallo luminoso; 8. tipo di pianta.

**varavastra** sn. indumento bellissimo.

**varavāraṇa** sm. ottimo elefante.

**varavāsi** sm. pl. N. di un popolo.

**varavṛta** agg. ricevuto come beneficio.

**varavṛddha** sm. N. di Śiva.

**varaśāpa** sm. du. benedizione e bestemmia.

**varaśikha** sm. N. di un Asura la cui famiglia fu sterminata da Indra (RV).

**varaśīta** sn. cinnamomo, cannella.

**varaśreṇī** sf. tipo di pianta.

**vāras** sn. larghezza, ampiezza, portata, spessore, espansione, stanza, spazio (RV).

**varasād** agg. che siede in un cerchio o in un ampio spazio (RV).

**varasampad** sf. qualità dello sposo.

**varasāvitrīcaritra** sn. N. di un Kāvya.

**varasundarī** sf. 1. donna splendida; 2. tipo di metro.

**varasurata** agg. che è esperto dei segreti del godimento sessuale.

**varastrī** sf. donna eccellente o nobile.

**varasyā** sf. desiderio, richiesta (RV).

**varasraj** sf. ghirlanda dello sposo posta da una fanciulla intorno al collo del pretendente scelto.

**varahaka** sm. sn. N. di un luogo.

**varāka** agg. 1. miserabile, basso, disgraziato, pietoso (detto per lo più di persone); 2. vile, impuro (detto del denaro); sm. 1. N. di Śiva; 2. battaglia, guerra; 3. tipo di pianta.

**varākaka** agg. disgraziato, basso, vile.

**varākāṅkṣin** agg. che sollecita donazioni, che presenta una richiesta.

**varāṅga** sn. 1. testa; 2. genitali femminili; 3. pezzo o parte principale; 4. forma o corpo elegante; agg. che ha una forma eccellente, bellissimo in tutte le parti; sm. 1. elefante; 2. anno Nakṣatra di trecentoventiquattro giorni; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di un re; sf. (ī) 1. curcuma; 2. N. di una figlia di Dṛṣṭadvat; sn. 1. corteccia di *Cassia*, cinnamomo verde.

**varāṅgaka** sn. corteccia di *Cassia*.

**varāṅganā** sf. donna bellissima.

**varāṅgarūpin** sm. grande eroe.

**varāṅgarūpopeta** agg. di bell'aspetto e ben formato.

**varāṅgin** sm. 1. carcadé; 2. cavallo sauro.

**varājivin** sm. astrologo.

**varājya** sn. burro indiano sceltissimo, burro chiarificato.

**varāta** sm. 1. conchiglia di ciprea (usata come moneta); 2. corda; sf. (ī) mus. tipo di *rāga*.

**varātaka** sm. 1. conchiglia di ciprea, *Cypraea Moneta*; 2. seme che contiene un fiore di loto; 3. corda, fune, laccio; sf. (ikā) *Mirabilis Jalapa*; sn. vello vegetale.

**varātakarajas** sm. *Mesua Roxburghii*.

**varāḍī** sm. mus. tipo di *rāga*.

**varāḍī** sm. mus. tipo di *rāga*.

**varāṇa** sm. 1. *Crataeva Roxburghii*; 2. N. di Indra.

**varāṇasa** sf. (ī) 1. N. di un fiume; 2. città di Vārāṇasī.

**varātīsarga** sm. concessione di un dono o di una richiesta (MBh).

**varādāna** sn. nocciolina della *Buchanania Latifolia*.

**varānāḍī** sf. 1. donna dal viso delizioso; 2. N. di un'Apsaras.

**varānandabhairavatantra** sn. N. di un'opera.

**varābhidha** sm. colui che ha un buon nome; sf. (ā) carcadé.

**varāmra** sm. *Carissa Carandas*.

**varāya** vb. den. *varāyati*: presentare un beneficio.

**varāraka** sn. diamante.

**varārāṇī** sm. madre.

**varāroha** sm. 1. eccellente cavaliere, colui che cavalca un elefante; 2. il montare, il cavalcare; 3. N. di Viṣṇu; agg. che ha ottimi fianchi; sf. (ā) 1. donna di bell'aspetto o elegante; 2. anca o fianco; 3. N. di una Dākṣāyaṇī in Someśvara.

**varārthā** sf. donna che desidera un marito.

**varārthin** agg. che chiede un beneficio.

**varārtha** agg. 1. degno di un beneficio; 2. tenuto in alta stima o considerazione; 3. molto costoso.

**varāla** sm. sn. chiodi di garofano; sm. colore nero-giallo-biancastro; agg. bianco-nero-giallastro (detto di colore); sf. (ā) femmina di capra.

**varālaka** sm. sn. 1. chiodi di garofano; 2. *Carissa Carandas*.

**varāli** sm. 1. luna; 2. mus. tipo di *rāga*.

**varālikā** sf. N. di Durgā.

**varāsana** sn. 1. trono eccellente o sedile importante; 2. N. di una città; 3. *Hibiscus Rosa Sinensis*; 4. cisterna, riserva; agg. che ha un sedile eccellente; sm. 1. portinaio; 2. amante.

**varāha** sm. 1. maiale, porco, cinghiale selvatico; 2. nuvola; 3. toro; 4. ariete, montone; 5. *Delphinus Gangeticus*; 6. N. di Viṣṇu nella sua terza incarnazione di cinghiale; 7. ordine militare di truppe a forma di cinghiale; 8. tipo di misura; 9. *Cyperus Rotundus*; 10. batata, radice di manioca; 11. N. del quindicesimo Purāṇa; 12. N. di un'Upaniṣad; 13. N. di un Daitya; 14. N. di un Muni; 15. N. di vari autori; 16. abbreviazione da Varāhamihira; 17. N. del figlio di un guardiano di un tempio; 18. N. di una montagna; 19. N. di uno dei diciotto *dvīpa*; sf. (ī) 1. specie di *Cyperus*; 2. *Batatas Edulis*.

**varāhaka** sm. N. di un demone serpente; sf. (*ikā*) *Physalis Flexuosa*; sn. N. di un'Upaniṣad.

**varāhakaṇḍa** sm. radice commestibile.

**varāhakaṛṇa** sm. 1. N. di un tipo di freccia; 2. N. di uno Yakṣa; sf. (ī) *Physalis Flexuosa*.

**varāhakaṛṇikā** sf. tipo di arma da lancio.

**varāhakaḷpa** sm. periodo in cui Viṣṇu assume la forma di cinghiale.

**varāhakaḷvaca** sn. N. di un Kavaca.

**varāhakaṅtā** sf. tipo di radice.

**varāhakaḷin** sm. tipo di girasole, *Helianthus Annuus*.

**varāhakaṛṇtā** sf. *Mimosa Pudica*.

**varāhadamaṣṭra** sm. sf. (*ā*) N. di una malletta.

**varāhadat** agg. che ha i denti di cinghiale.

**varāhadatta** sm. N. di un mercante.

**varāhadanta** agg. che ha i denti di cinghiale.

**varāhadānavidhi** sm. N. di un'opera.

**varāhadeva** sm. N. di un uomo.

**varāhadevasvamin** sm. N. di un autore.

**varāhadvādaśi** sf. N. di una festa in onore dell'incarnazione di cinghiale di Viṣṇu (osservata il quindicesimo giorno della metà chiara del mese di Māgha).

**varāhadvīpa** N. di uno *dvīpa*.

**varāhanāman** sm. 1. *Mimosa Pudica*; 2. radice commestibile, batata.

**varāhanāmāṣṭottaraśata** sn. N. di uno *stotra*.

**varāhapatṛi** sf. *Physalis Flexuosa*.

**varāhaparvata** sm. N. di una montagna.

**varāhapurāṇa** sn. N. del quindicesimo Purāṇa (che celebra Viṣṇu nella sua incarnazione di cinghiale).

**varāhamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**varāhamihira** sm. N. di un astronomo.

**varāhamūla** sn. N. di un luogo che espone un'immagine di Viṣṇu nella sua incar-

nazione di cinghiale.

**varāhayū** agg. utile o adatto per la caccia al cinghiale (RV).

**varāhayūtha** sm. mandria di cinghiali.

**varāhavat** avv. come un maiale.

**varāhavadhri** sf. parte esterna della pancetta.

**varāhavapuṣa** sn. corpo di maiale o di cinghiale.

**varāhavasā** sf. grasso di maiale.

**varāhaśṛṅga** sm. N. di Śiva.

**varāhaśāila** sm. N. di una montagna.

**varāhasamhitā** sf. N. di un'opera.

**varāhastuti** sf. N. di un cap. del Brah-māṇḍaP.

**varāhasphuṭa** sm. sn. N. di un'opera.

**varāhasvāmin** sm. N. di un re mitologico.

**varāhādri** sm. N. di una montagna.

**varāhāvātara** sm. incarnazione come cinghiale.

**varāhāśva** sm. N. di un Daitya.

**varāhū** sm. maiale, porco; sm. pl. 1. N. di alcuni venti; 2. N. di una classe di Dei che appartengono alla sfera intermedia.

**varāhopānah** sf. du. scarpe di pelle di maiale.

**varāhopāniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**varitṛ 1** agg. colui che copre o che fa da schermo.

**varitṛ 2** agg. che sceglie.

**varin** sm. N. di un essere divino annoverato tra i Viśvedeva.

**varimāt** (v.l. *vārimat*) sm. espansione, circonferenza, ampiezza, spazio, stanza (RV; AV).

**varimān** (v.l. *vāriman*) sm. espansione, circonferenza, ampiezza, spazio, stanza (RV; AV; VS).

**variman** sm. il migliore.

**vāriivas** sn. 1. stanza, ampiezza, spazio, campo libero, agio, comodità, beatitudine (RV); 2. ricchezza, piacere.

**varivasita** agg. servito, amato, adorato.

**varivaskṛt** agg. che procura spazio, che dispone di sussidi, che consegna.

**varivasya** vb. den. P. *varivasyāti*: 1. offrire dimora o spazio, dare sollievo, concedere, permettere; 2. mostrare favore, servire, amare, tendere.

**varivasyarahasya** sn. N. di varie opere.

**varivasyā** sf. 1. servizio, devozione, onore; 2. obbedienza a un maestro spirituale.

**varivasyita** agg. servito, amato, adorato.

**varivodā** agg. che concede spazio, libertà, sollievo, riposo o comodità.

**varivodhā** agg. che concede spazio, libertà, sollievo, riposo o comodità (VS).

**varivovid** agg. che concede spazio, libertà, sollievo, riposo o comodità (RV).

**varīṣa** sm. pioggia; sf. pl. (*ā*) piogge, stagione delle piogge.

**varīṣāpriya** sm. uccello *cātaka* (si pensa che beva solo acqua piovana).

**vāriṣṭha 1** sup. larghissimo, estesissimo.

**vāriṣṭha 2** agg. sup. 1. il migliore, il preferibile tra (gen. o in comp.), (RV); 2. migliore di (abl.); 3. peggiore, cattivissimo (MBh).

**vāriṣṭhaka** agg. il più eccellente, il migliore.

**vāriṣṭhāśrama** sm. N. di un luogo.

**vari** sf. pl. torrenti, fiumi.

**varitākṣa** sm. N. di un Daitya.

**varitṛ 1** agg. che copre o che fa da schermo.

**varitṛ 2** sm. corteggiatore, pretendente.

**varidāsa** sm. N. del padre del Gandharva Nārada.

**varidharā** sf. tipo di metro.

**vāriṃan** sm. espansione, ampiezza, larghezza, stanza (RV).

**varīman** sm. il più eccellente, il migliore.

**vāriyas** agg. compar. 1. più ampio, più largo; 2. più libero, più facile; avv. più lontano, oltre (RV); sn. 1. spazio più ampio; 2. spazio libero, libertà, agio, riposo.

**vāriyas** agg. compar. migliore, eccellente, principale, migliore o diletto di (gen.); sm. 1. asrl. N. di uno Yoga; 2. N. di Śiva; 3. N. di un figlio di Manu Sāvāra; 4. N. di un figlio di Pulaha; sf. (*asī*) *Asparagus Fecemosus*.

**varivarda** sm. toro o bue.

**varivṛtā** agg. che gira frequentemente, che rotola (AV).

**vāriṣu** sm. N. di Kāmādeva, dio dell'amore.

**varu** sm. N. di un uomo.

**varuka** sm. specie di grano.

**varuṭa** sm. N. di una classe di Mleccha.

**varuḍa** sm. casta mista di basso livello; sf. (*ī*) donna di casta mista o di basso ceto.

**vāruṇa** sm. 1. N. di un Āditya (nei Veda spesso associato con Mitra); è uno degli Dei vedici più antichi; spesso considerato la divinità suprema, è detto 're degli Dei', ma anche 're degli Dei e degli uomini' o ancora 're dell'universo'; nessun'altra divinità possiede tali attributi né le funzioni che a lui si riferiscono; viene descritto come forgiatore e sostenitore della terra e del cielo, dotato di potere straordinario e di una particolare forma di sapienza detta *māyā*; manda le sue spie o i suoi messaggeri nei due mondi per contare ogni battito d'occhio degli uomini, per combattere la falsità, per afferrare i trasgressori con il suo *pāsa* o cappio, per infliggere malattie (spec. l'idropisia); viene invocato nei Veda insieme con Indra e, nella letteratura vedica tarda, insieme con Agni, con Yama e con Viṣṇu; nel RV viene anche chiamato fratello di Agni; sebbene non sia considerato dio degli oceani, viene connesso con le acque, specie quelle dell'atmosfera e del firmamento; una sola volta -RV VII, 64, 2- viene chiamato, insieme con Mitra,

- Sindhupati 'signore del mare o dei fiumi' (RV); 2. oceano; 3. acqua; 4. sole; 5. colui che allontana, dissipatore; 6. N. di una formula magica recitata sopra le armi; 7. *Crataeva Roxburghii*; sm. pl. Dei in generale (AV); sf. (*ā*) N. di un fiume (MBh).
- varuṇaka** sm. *Crataeva Roxburghii*.
- varuṇakāṣṭhikā** sf. legno della *Ficus Religiosa*.
- varuṇakṛcchra** sn. penitenza.
- vāruṇagrhapati** agg. che ha Varuṇa come signore della casa (RV).
- vāruṇagrhitā** agg. afferrato da Varuṇa, afflitto da una malattia (spec. dall'idropisia).
- varuṇagraha** sm. paralisi.
- varuṇagrāha** sm. paralisi.
- varuṇajapa** sm. N. di un'opera.
- vāruṇajyeṣṭha** sm. pl. che ha Varuṇa come comandante.
- varuṇatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- vāruṇatejas** agg. che ha Varuṇa come potere vitale, i.e. acqua (AV).
- varuṇatva** sn. stato o natura di Varuṇa.
- varuṇadatta** sm. N. di uomo.
- varuṇadeva** sn. Nakṣatra Śatabhiṣaj.
- varuṇadevatyā** agg. Nakṣatra Śatabhiṣaj (RV).
- varuṇadaiva** sn. Nakṣatra Śatabhiṣaj.
- varuṇadaivata** sn. Nakṣatra Śatabhiṣaj.
- varuṇadhrūt** agg. che raggira Varuṇa (RV).
- varuṇanyāḥśāman** sn. N. di un *sāman*.
- varuṇapariyatana** agg. rinchiuso da Varuṇa.
- varuṇapāśā** sm. 1. laccio o cappio di Varuṇa; 2. squalo.
- varuṇapurāṇa** sn. N. di un'opera.
- varuṇapurusa** sm. servo di Varuṇa.
- varuṇapraghāsā** sm. pl. seconda delle oblazioni periodiche offerte durante la luna piena di Āṣāḍha per ottenere la dispensa dal laccio di Varuṇa (chiamata così perché si mangia orzo in onore del dio Varuṇa); sm. tipo di Ahīna.
- varuṇapraghāsika** agg. relativo alla seconda delle oblazioni periodiche offerte durante la luna piena di Āṣāḍha per ottenere la liberazione dal laccio di Varuṇa.
- varuṇapriyā** sf. moglie di Varuṇa.
- varuṇabhāṭṭa** sm. N. di un astronomo.
- varuṇamatī** sm. N. di un Bodhisattva.
- varuṇamitra** sm. N. di un Gobhila.
- varuṇamenī** sf. collera o vendetta di Varuṇa, punizione o ingiuria inflitta da Varuṇa.
- vāruṇarājan** agg. che ha Varuṇa come re.
- varuṇaloka** sm. 1. mondo o sfera di Varuṇa; 2. provincia di Varuṇa, i.e. acqua.
- varuṇavidhi** sm. N. di un'opera.
- varuṇavegā** sf. N. di una Kimnarī.
- varuṇaśarman** sm. N. di un guerriero degli Dei nella guerra che essi condusse contro i Daitya.
- vāruṇaśeṣas** agg. che ha discendenti in grado di proteggere (RV).
- varuṇaśrāddha** sn. N. di un'offerta Śrāddha.
- varuṇaśrāddhavidhi** sm. N. di un'opera.
- varuṇasavā** sm. rito sacrificale.
- varuṇasāman** sn. N. di vari *sāman*.
- varuṇasrotasa** sm. N. di una montagna.
- varuṇāngaruha** sm. patr. di Agastyā.
- varuṇātma** sf. liquore o vino liquoroso (così detto perché prodotto dall'oceano quando fu zangolato).
- varuṇādri** sm. N. di una montagna.
- varuṇānī** sf. moglie di Varuṇa (RV; AV).
- varuṇāriṣṭakamaya** agg. fatto con la *Crataeva Roxburghii*.
- varuṇālaya** sm. oceano, mare.
- varuṇāvāsa** sm. oceano, mare.
- varuṇāvi** sf. N. di Lakṣmī.
- varuṇāvis** sf. N. di Lakṣmī.
- varuṇika** sm. forma affettuosa per Varuṇadatta.
- varuṇi** sm. forma affettuosa per Varuṇadatta.
- varuṇiṇi** sm. forma affettuosa per Varuṇadatta.
- varuṇeśa** agg. che ha Varuṇa come signore o governatore; sn. Nakṣatra Śatabhiṣaj.
- varuṇeśadeśa** sm. distretto o sfera governata da Varuṇa.
- varuṇeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- varuṇoda** sn. N. di un mare.
- varuṇopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.
- varuṇopaurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.
- varuṇyā** agg. che proviene da Varuṇa, che appartiene a lui (RV).
- varuṇ** agg. 1. colui che fa la guardia o che protegge, protettore, difensore, divinità guardiana (gen.), (RV); 2. N. di un sacerdote degli Asura.
- varutra** sn. mantello.
- vārunapraśiṣṭa** agg. regolato o governato da Varuṇa.
- varula** agg. distribuito, diviso.
- varūka** sm. specie di grano.
- varūt** agg. 1. colui che fa la guardia o che protegge, protettore, difensore, divinità guardiana (gen.), (RV); 2. N. di un sacerdote Asura; sf. protettrice, dea guardiana (detto di una classe di esseri divini), (RV).
- vārūtha** sn. 1. protezione, difesa, rifugio, dimora sicura (RV; AV; VS); 2. armatura, cotta di maglia; 3. scudo; 4. (anche sm.) tipo di pulpito, di ripiano o di posto di guardia in legno allacciato intorno a un carro come difesa in caso di collisione; 5. moltitudine, massa, quantità, sciame, assemblaggio; sm. 1. cuculo indiano; 2. tempo; 3. N. di un villaggio; 4. N. di uomo.
- varūthapa** sm. comandante di una moltitudine, generale.
- varūthavatī** sf. massa, armata.
- vārūthaśas** avv. in moltitudini o in mucchi.
- varūthādhīpa** sm. comandante d'armata.
- varūthin** agg. 1. che indossa armi difensive o corazza; 2. dotato di una sporgenza di protezione, che ha una guardia; 3. che dispone di protezione o di rifugio; 4. alloggiato in un carro; 5. ifc. circondato da una quantità o massa; sm. 1. guardia, difensore; 2. macchina.
- varūthinī** sf. moltitudine, truppa, armata.
- varūthinīpati** sm. comandante d'armata.
- varūthyā** agg. che dispone di rifugio o di protezione, salvo, sicuro (RV).
- varūthyadēse** avv. in una dimora sicura.
- varēṇa** sm. vespa.
- varēnuka** sm. grano.
- vāreṇya** agg. che deve essere desiderato, desiderabile, eccellente, il migliore tra (gen.), (RV); sm. 1. classe di antenati deceduti; 2. N. di un figlio di Bhṛḡu (MBh); sf. (*ā*) N. della moglie di Śiva; sn. 1. beatitudine suprema; 2. zafferano.
- vāreṇyakra** agg. che ha eccellente intelligenza, intelligente, saggio (RV; AV).
- vareṇdra** sm. 1. comandante, sovrano; 2. Indra; sm. sn. N. di una parte del Bengala; sf. (*ī*) antica Gauḍa o Gaur.
- vareṇdragati** sm. N. di un autore.
- vareya** vb. den. P. *vareyati*: essere un pretendente, chiedere in matrimonio.
- vareyū** sm. corteggiatore, amante (RV).
- varēśa** agg. che presiede ai benefici, capace di offrire doni.
- varēśvara** agg. che presiede ai benefici, capace di offrire doni; sm. N. di Śiva.
- vareśudhi** agg. che indossa una faretra eccellente.
- varoṭa** sm. N. di una pianta; sn. N. di un fiore.
- varoru** sm. coscia bellissima; agg. che ha delle cosce bellissime.
- varola** sm. tipo di vespa; sf. (*ī*) tipo di piccola vespa.
- varkarāṭa** sm. 1. sguardo obliquo; 2. raggio di sole nascente; 3. segni delle unghie di un amante sul petto di una donna.
- varkarikunḍa** sm. sn. N. di un luogo.
- varkuṭa** sm. spillo, bullone.
- vārga** sm. 1. colui che elimina, che toglie o che evita; 2. (ifc. sf. *ā*) divisione, classe, serie, moltitudine di cose simili (animate o inanimate), gruppo, compagnia, famiglia, partito, parte; 3. gram. serie di parole classificate insieme, classe di consonanti all'interno dell'alfabeta (gutturali, palatali, cerebrali, dentali, labiali, semivocali, sibilanti e l'aspirata *h*); 4. tutto ciò che è compreso sotto un capo, ciò che è incluso sotto una categoria, provincia o sfera; 5. sezione, capitolo, divisione di un libro, suddivisione di un *adhya* nel Ṛgveda; 6. mat. quadrato di un nume-

- ro; 7. forza; 8. N. di una regione o paese; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.
- vargakarman** sn. mat. N. di un problema indefinito o di un'operazione relativa a numeri quadrati.
- vargaghana** sn. mat. quadrato di un cubo.
- varganā** sf. 1. divisione, classe; 2. moltiplicazione.
- vargadvitīya** sm. gram. seconda lettera di un *varga*.
- vargapada** sn. mat. radice quadrata.
- vargaprakṛti** sf. mat. radice quadrata.
- vargaprathama** sm. gram. prima lettera di un *varga*.
- vargaprasāmsin** agg. che elogia la propria classe o categoria (di parenti, dipendenti etc.).
- vargamūla** sn. mat. radice quadrata.
- vargaya** vb. den. P. *vargayati*: elevare al quadrato.
- vargavarga** sm. quadrato di un quadrato, numero biquadrato.
- vargavargavarga** sm. quadrato di un quadrato al quadrato.
- vargaśas** avv. in gruppi.
- vargastha** agg. che sta presso o devoto a un partito, parziale.
- vargāntya** sm. gram. ultima lettera di un *varga*, nasale.
- vargāṣṭaka** sn. otto gruppi di consonanti considerati insieme.
- vargin** agg. che appartiene a una classe, devoto a una parte o a un partito.
- vargikṛta** agg. 1. diviso in classi, classificato, organizzato; 2. mat. elevato al quadrato.
- vargiṇa** agg. ifc. che appartiene ad una classe, famiglia, categoria o partito.
- vargīya** agg. ifc. che appartiene ad una classe, famiglia, categoria o partito.
- vargottama** sm. 1. gram. ultima lettera di un *varga*, nasale; 2. asrl. N. del segno zodiacale dell'Ariete; 3. N. del segno zodiacale del Toro; 4. N. del segno zodiacale dei Gemelli.
- vargya** agg. ifc. che appartiene ad una classe, famiglia, categoria o partito; sm. membro di una società, collega.
- varc** vb. cl. 1. *Ā. varcate*: brillare, essere luminoso.
- varca** sm. N. di un antico saggio.
- varcaṣṭhāna** sn. luogo per espellere gli escrementi.
- varcaṭī** sf. 1. tipo di riso; 2. prostituta.
- vārcas** sn. 1. potere vitale, vigore, energia, attività; 2. potere luminoso del sole, brillantezza, luminosità, luce (RV); 3. colore (R); 4. splendore, gloria; 5. forma, figura, aspetto; 6. escremento, feci; sm. 1. N. di un figlio di Soma; 2. N. di un figlio di Sutejas o di Suketas; 3. N. di un Rākṣasa.
- varcasā** sn. ifc. luce, colore (AV; MBh; R).
- varcaska** sm. sn. 1. potenza, vigore, luminosità; 2. escremento, sterco.
- varcaskasthāna** sn. luogo per espellere gli escrementi.
- varcasyā** agg. 1. che concede potere vitale o vigore; 2. che si riferisce al *varcas*; 3. che agisce sugli escrementi; sf. (*ā*) N. di alcuni mattoni sacrificali.
- vārcasvat** agg. 1. vigoroso, fresco (AV); 2. splendente, luminoso; 3. che contiene la parola *varcas*.
- varcasvīn** agg. vigoroso, attivo, energico (AV); sm. 1. uomo energico; 2. N. di un figlio di Varcas e nipote di Soma.
- varcāya** vb. den. *Ā. varcāyate*: brillare.
- varcāvasu** sm. 1. raggio di sole; 2. N. di un Gandharva.
- varcīn** sm. N. di un demone (RV).
- varcograha** sm. ostruzione delle feci, costipazione.
- varcodā** agg. che dona potenza, che concede vigore o energia (RV).
- varcodhās** agg. che dona potenza, che concede vigore o energia (RV).
- varcodhā** agg. che dona potenza, che concede vigore o energia (RV).
- varcobhedha** sm. diarrea.
- varcobhedin** agg. che soffre di diarrea.
- varcomārga** sm. ano.
- varcovinighraha** sm. ostruzione delle feci, costipazione.
- varja** agg. ifc. libero da, privo di, che esclude, con l'eccezione di; sm. omissione, esclusione, eccezione.
- varjaka** agg. 1. ifc. che evita; 2. esclusivo di.
- varjajana** sn. 1. esclusione, prevenzione, abbandono; 2. incuria, omissione; 3. eccezione; 4. ferita, lesione.
- varjaniya** agg. che deve essere escluso o evitato, improprio, censurabile.
- varjam** avv. (per lo più ifc., ra. con acc.) escludendo, eccettuando, eccetto, senza, con l'eccezione di.
- varjayitavya** agg. che deve essere schivato o scansato.
- varjayitr** agg. 1. che esclude, evita o schiva; 2. che si diffonde (detto della pioggia).
- varjita** agg. 1. escluso, abbandonato, evitato; 2. (str. o ifc.) privo di, bisognoso, senza, con l'eccezione di.
- varjin** agg. che evita, che scansa.
- varjya** agg. 1. che deve essere escluso, scansato, evitato o smesso; 2. ifc. con l'eccezione di, esclusivo di, senza; sn. fase lunare in cui non dovrebbe essere iniziato alcun affare o lavoro.
- varṇ** vb. den. P. *varṇayati*: 1. dipingere, colorare, tingere; 2. ritrarre, pitturare, scrivere, descrivere, riferire, dire, spiegare; 3. considerare; 4. diffondere, estendere; 5. elogiare, esaltare, proclamare le qualità.
- vārṇa** sm. 1. copertura, mantello, coltre; 2. coperchio; 3. apparenza esteriore, forma, figura (RV); 4. colore del viso, bellezza carnagione, bellezza; 5. colore, tinta, tintura, pigmento (per dipingere o scrivere), (MBh); 6. specie, tipo, genere, carattere, natura, qualità, proprietà (RV); 7. classe di uomini, tribù, ordine, casta (dal contrasto di colore tra le tribù aborigene scure e i loro conquistatori dalla pelle chiara); 8. lettera, suono, vocale, sillaba, parola (Br); 9. suono o nota musicale (detto anche della voce degli animali), (MBh; R); 10. ordine o organizzazione di una canzone o di un poema; 11. elogio, rino, manza, gloria; 12. grandezza o quantità sconosciuta; 13. mat. coefficiente; 14. tipo di misura; 15. oro; 16. osservanza religiosa; 17. guardiano, chi respinge; sf. (*ā*) *Cajanus Indicus*; sn. zafferano.
- varṇaka** agg. che dipinge, che pittura, che rappresenta; sm. 1. attore o cantante girovago; 2. specie di pianta; 3. unguento profumato; 4. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti; sm. sn. sf. (*ikā*) 1. colore per dipingere, pittura, pigmento, unguento, ciò che serve per ungere il corpo; 2. (ifc. sf. *ā*) sandalo; sf. (*ā*) stoffa intessuta; sf. (*ikā*) 1. maschera, abito di attore; 2. matita o pennello per dipingere o per scrivere; 3. tipo, descrizione; 4. unguento profumato per donna; sf. (*akā, ikā*) oro fino, purezza dell'oro; sn. 1. capitolo, sezione di libro; 2. cerchio, sfera; 3. orpimento; 4. tintura rossa con cui gli sposi vengono segnati nel giorno delle nozze, pittura della sposa da parte dello sposo e pittura dello sposo da parte della sposa; 5. ifc. lettera o sillaba.
- varṇakacitrita** agg. dipinto con colori o con un pennello.
- varṇakadaṇḍaka** sm. sn. 1. bastoncino usato in pittura; 2. tipo di metro.
- varṇakadāru** sn. legno di sandalo.
- varṇakamaya** agg. composto di o che consiste di colori, dipinto.
- varṇakavi** sm. N. di un figlio di Kubera.
- varṇakūpikā** sf. contenitore per colore o per pittura, bottiglia di inchiostro, vaschetta per calamaio e penna, portacalamaio.
- varṇakṛt** agg. che fa colorare o che dà colore.
- varṇakrama** sm. 1. ordine o successione di colori; 2. ordine di caste; 3. ordine o serie di lettere, ordine alfabetico, alfabeto; 4. tipo di *krama* o metodo per recitare i testi vedici.
- varṇakramadarpaṇa** sm. N. di un'opera.
- varṇakramalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- varṇakramavivarāṇa** sn. N. di un'opera.
- varṇagata** agg. 1. colorato; 2. descritto; 3. algebrico.
- varṇaguru** sm. re, principe.
- varṇagrathāṇā** sf. metodo artificiale per scrivere versi.

**varṇaghanasārīṇī** sf. N. di un'opera.

**varṇacāraka** sm. pittore.

**varṇacitrīta** agg. dipinto a colori.

**varṇacaura** sm. ladro di colori.

**varṇaja** agg. prodotto dalle caste.

**varṇajyāyas** agg. più elevato nella casta.

**varṇajyeṣṭha** agg. il più elevato nella casta; sm. N. di un Brahmano.

**varṇaṭa** sm. N. di uomo.

**varṇanā** sf. 1. atto di dipingere, colorazione; 2. delineazione, descrizione, spiegazione; 3. scrittura; 4. abbellimento, decorazione; 5. lode, encomio.

**varṇatanu** sf. N. di un *mantra* dedicato a Sarasvatī.

**varṇatantramālā** sf. N. di una grammatica.

**varṇatarṇaka** sn. tessuto di lana usato come tappetino.

**varṇatarṇikā** sf. tessuto di lana usato come tappetino.

**varṇatas** avv. secondo il colore.

**varṇatā** sf. 1. condizione di essere colorato; 2. casta, divisione in classi; 3. condizione di essere una lettera o un suono.

**varṇatāla** sm. 1. N. di un re; 2. mus. tipo di misura.

**varṇatūli** sf. penna, matita, pennello per dipingere.

**varṇatūlikā** sf. penna, matita, pennello per dipingere.

**varṇatūli** sf. penna, matita, pennello per dipingere.

**varṇatva** sn. 1. condizione di essere colorato; 2. casta, divisione in classi; 3. condizione di essere una lettera o un suono.

**varṇada** agg. 1. che dà colore, che colora, che tinge; 2. che dà una tribù; sn. tipo di legno giallo fragrante.

**varṇadātri** sf. curcuma.

**varṇadīpikā** sf. N. di un'opera sul significato mistico delle lettere.

**varṇadūta** sm. lettera, epistola.

**varṇadūṣaka** agg. che viola o che disturba la distinzione di casta.

**varṇadevatā** sf. divinità che presiede su una lettera.

**varṇadeśanā** sf. N. di un trattato e di altre opere simili.

**varṇadvayamaya** agg. che consiste in due sillabe.

**varṇadharmā** sm. dovere o occupazione di ogni casta o di ogni tribù.

**varṇana** sn. 1. atto di dipingere, colorazione; 2. delineazione, descrizione, spiegazione; 3. scrittura; 4. abbellimento, decorazione; sf. (ā) lode, encomio.

**varṇanātha** sm. reggente planetario di una casta.

**varṇaniya** agg. che deve essere colorato, delineato o descritto.

**varṇapaṭala** sm. sn. N. di un *pariṣiṣṭa* dell'AV.

**varṇapattra** sn. spatola, paletta;

**varṇaparicaya** sm. abilità nel canto o nella musica.

**varṇaparidhvamsa** sm. perdita della casta.

**varṇaparidhvamsā** sf. perdita della casta.

**varṇapāṭha** sm. alfabeto.

**varṇapāta** sm. caduta o omissione di una lettera nella pronuncia.

**varṇapātra** sn. scatola per dipingere.

**varṇapuspa** sn. bocciolo di un fiore; sf. (ṛ) *Echinops Echinatus*.

**varṇapuspaka** sm. gonfrena.

**varṇaprakarṣa** sm. eccellenza o bellezza di colore.

**varṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**varṇaprabodha** sm. N. di un'opera.

**varṇaprasādana** sn. legno di aloe, *Agalochum*.

**varṇabhinna** sm. mus. tipo di misura.

**varṇabhiru** sm. mus. tipo di misura.

**varṇabhedavidhi** sm. N. di un'opera.

**varṇabhedinī** sf. miglio.

**varṇabhairava** sm. sn. N. di un'opera sulla fondamentale importanza del significato mistico delle lettere.

**varṇamañcikā** sf. mus. tipo di misura.

**varṇamaya** agg. 1. che consiste di colori; 2. che consiste di lettere o di suoni simbolici.

**varṇamātrī** sf. penna, matita.

**varṇamātrīkā** sf. N. di Sarasvatī.

**varṇamātra** sn. solo il colore, nient'altro che colore; sf. (ā) tipo di metro.

**varṇamālā** sf. ordine o serie di lettere, alfabeto.

**varṇamālāpraśnagrantha** sm. N. di un'opera.

**varṇayati** sf. mus. tipo di misura.

**varṇayitavya** agg. che deve essere colorato, delineato o descritto.

**varṇaratnadīpikā** sf. N. di un'opera.

**varṇarāśi** sm. alfabeto.

**varṇarekhā** sf. gesso o sostanza bianca confusa spesso con il gesso.

**varṇalīla** sm. mus. tipo di misura.

**varṇalekhā** sf. gesso o sostanza bianca confusa spesso con il gesso.

**varṇalekhikā** sf. gesso o sostanza bianca confusa spesso con il gesso.

**varṇavat** agg. che ha colore; sf. (ṛ) curcuma.

**varṇavarti** sf. penna per scrivere, matita.

**varṇavartikā** sf. penna per scrivere, matita.

**varṇavādin** sm. colui che fa elogi, panegirista.

**varṇavikriyā** sf. avversione contro le caste.

**varṇaviparyaya** sm. cambio o sostituzione di una lettera con un'altra.

**varṇavilāsa** sm. N. di un'opera.

**varṇavilāsini** sf. curcuma.

**varṇavilōḍaka** sm. 1. imitatore; 2. scassinatore di case; 3. demolitore.

**varṇaviveka** sm. N. di un trattato sulla diversa sillabazione delle parole.

**varṇavṛtta** sn. N. di una classe di metri regolati dal numero di sillabe nella linea di mezzo.

**varṇavaikṛta** sn. degenerazione di casta.

**varṇavyatikrāntā** sf. donna che ha trasgredito le regole avendo avuto rapporti con un uomo di casta inferiore.

**varṇavyavasthā** sf. sistema delle caste, istituzione delle caste.

**varṇavyavesthiti** sf. sistema delle caste, istituzione delle caste.

**varṇasāsana** sn. N. di un'opera.

**varṇasreṣṭha** agg. che appartiene alla migliore delle tribù; sm. Brahmano o membro della casta più elevata.

**varṇasamyoga** sm. connessione matrimoniale o matrimonio tra due persone della stessa casta.

**varṇasamvarga** sm. miscuglio o confusione delle caste, connessione matrimoniale o matrimonio con membri di altre caste.

**varṇasamsarga** sm. mescolanza o confusione di caste, connessione matrimoniale con membri di altre caste.

**varṇasamhāra** sm. assemblaggio di caste differenti, assemblea in cui sono rappresentate le quattro tribù.

**varṇasamhitā** sf. tipo di Samhitā.

**varṇasamkara** sm. 1. mistura o miscela di colori; 2. confusione di caste attraverso matrimoni misti; sf. (ā) tribù di origine differente, uomo disceso da genitori di caste diverse.

**varṇasamkarajātimālā** sf. N. di un'opera sulle caste miste.

**varṇasamkarika** agg. che causa confusione di caste con matrimoni misti.

**varṇasamghāṭa** sm. alfabeto.

**varṇasamānnāya** sm. alfabeto.

**varṇasārabhūtavarnākrama** sm. N. di un'opera.

**varṇasāramāṇi** sm. N. di un'opera.

**varṇasi** sm. sf. acqua.

**varṇasūtra** sn. N. di un'opera.

**varṇasthāna** sn. luogo o organo di emissione di un suono o di una lettera.

**varṇahina** agg. privo di casta, fuori-casta.

**varṇāgama** sm. aggiunta di una lettera ad una parola.

**varṇāṅkā** sf. penna.

**varṇāṭa** sm. 1. pittore; 2. cantante; 3. mantenuto, chi vive grazie a sua moglie; 4. amante.

**varṇātma** agg. che ha un suono articolato.

**varṇātman** sm. parola.

**varṇādhipa** sm. pianeta che presiede a una casta.

**varṇānupūrveṇa** avv. secondo l'ordine delle caste.

**varṇānuprāsa** sm. allitterazione o paronomasia.



**varṇāntara** sn. 1. casta differente; 2. lettera differente, cambio di suono.

**varṇānyatva** sn. cambiamento di colorito o di colore.

**varṇāpasada** sm. chi è escluso dalle caste, fuori-casta.

**varṇāpeta** agg. privo di casta, fuori-casta.

**varṇābhīdhāna** sn. N. di un glossario di monosillabi compilato da Naranda Bhaṭṭa.

**varṇārha** sm. tipo di fagiolo, *Phaseolus Mungo*.

**varṇāvāra** agg. inferiore di casta.

**varṇāsā** sf. N. di due fiumi.

**varṇāśrama** sn. casta e ordine, classe e stadio di vita.

**varṇāśramaguru** sm. N. di Śiva.

**varṇāśramadharmā** sm. 1. doveri di casta e di ordine; 2. N. di un'opera.

**varṇāśramavat** agg. che è in possesso di casta e di ordine.

**varṇāśramin** agg. che è in possesso di casta e di ordine.

**varṇi** sm. sn. oro; sm. unguento profumato.

**varṇika** sm. scrittore, scrivano, segretario.

**varṇita** agg. 1. dipinto, delineato, descritto, spiegato; 2. celebrato, decantato, esaltato; 3. sparso, diffuso.

**varṇitavat** agg. che ha dipinto o descritto.

**varṇin** agg. 1. colorato; 2. ifc. che ha il colore o l'apparenza di; 3. che appartiene ad una casta o ad una tribù; sm. 1. pittore; 2. scrittore, scrivano; 3. persona che appartiene a una delle quattro caste; 4. studente religioso o Brahmācārīn; 5. tipo di pianta; sm. pl. N. di una setta; sf. (*inī*) 1. donna che appartiene a una delle caste più elevate; 2. donna o moglie; 3. curcuma.

**varṇilīngin** sm. colui che indossa gli attributi tipici dello studente religioso.

**varṇivadhā** sm. uccisione di un uomo che appartiene a una delle quattro caste.

**varṇibhū** vb. cl. 1 P. *varṇibhavati*: diventare un suono articolato.

**varṇu** sm. 1. N. di un fiume e del distretto adiacente; 2. sole.

**varṇeśvari** sf. N. di una dea.

**varṇodaka** sn. acqua colorata.

**varṇodaya** sm. N. di un'opera.

**varṇoddhṛti** sf. N. di un'opera.

**varṇopaniśad** sf. N. di una Upaniśad.

**varṇopeta** agg. che ha una tribù o una casta.

**varṇya 1** agg. che deve essere delineato, descritto o dipinto, descrivibile.

**varṇya 2** agg. utile per dare colore; sn. zafferano.

**varṇyasama** sm. tipo di sofismo.

**varṭa** sm. 1. sussistenza, sostentamento; 2. uretra.

**varṭaka** agg. 1. che sopporta; 2. che esiste, vivente; 2. ifc. devoto o attaccato a; sm. 1. quaglia; 2. zoccolo di cavallo; sf. (*ā, ī*) quaglia; sn. tipo di ottone o di acciaio.

**varṭajanman** sm. nuvola.

**varṭatikṣṇa** sn. tipo di ottone o di acciaio.

**varṭana** agg. 1. che sopporta; 2. che mette in moto, che si affretta; 3. che fa vivere o essere (detto anche a proposito di Viṣṇu); sm. nano, gnomo; sf. (*ī*) 1. sopportazione; 2. esistenza, vita; 3. via, strada, sentiero; 4. fuso, conocchia; sn. 1. atto di girare o di rotolare, rotolarsi su o muoversi in avanti o intorno; 2. torsione di corda; 3. lo stare, il persistere in (loc.); 4. il vivere di qualcosa (str.), sostentamento, sussistenza, occupazione, guadagno, salario; 5. commercio, rapporto con qualcuno; 6. azione, condotta, comportamento; 7. ifc. applicazione di; 8. fuso o conocchia; 9. sfera o palla; 10. parola detta spesso; 11. luogo in cui un cavallo si rotola; 12. decotto.

**varṭanādāna** sn. concezione di mezzi di sussistenza, salario.

**varṭanavinīyoga** sm. designazione di mezzi di sussistenza, salario.

**varṭanābhāva** sm. bisogno di mezzi di sussistenza, indigenza.

**varṭanārthin** agg. che cerca un'occupazione.

**varṭani** sf. 1. circonferenza o bordo esterno di ruota (RV); 2. traccia della ruota, solco, sentiero, via, corso, pista (RV; AV; ChUp); 3. corso di fiumi (RV; TS); 4. ciglia; 5. regione occidentale; 6. lode, elogio, inno di lode, ode (RV).

**varṭaniya** agg. che deve essere stato, che deve aver dimorato in, che deve essersi soffermato in; sn. necessità di applicarsi o di badare a (loc.).

**varṭamāna** agg. 1. che gira, che si muove; 2. che esiste, che vive; 3. che tollera; 4. presente; sn. 1. presenza, tempo presente; 2. gram. presente.

**varṭamānakavi** sm. poeta vivente.

**varṭamānakāla** sm. tempo presente.

**varṭamānakṣepa** sm. contestazione o disaccordo con le circostanze presenti.

**varṭamānatā** sf. 1. tempo presente, condizione di tempo presente; 2. dimora, persistenza in (loc.).

**varṭamānatva** sn. 1. tempo presente, condizione di tempo presente; 2. dimora, persistenza in (loc.).

**varṭamānavat** avv. come nel tempo presente.

**varṭarūka** sm. 1. acqua stagnante, piscina; 2. nido di corvo; 3. portinaio; 4. N. di un fiume.

**varṭaloha** sn. tipo di ottone o di acciaio.

**varti** sf. 1. tutto ciò che viene arrotolato o avvolto, cuscinetto, tipo di bendaggio avvolto intorno a una ferita; 2. cosmetico preparato con varie sostanze (usato come rimedio sotto forma di pasta o di pillola); 3. unguento, collirio; 4. supposta; 5. stoppino della lampada; 6.

stoppino magico; 7. lampada; 8. fili che fuoriescono o parti estreme non cucite di stoffa intessuta, tipo di frangia; 9. bordo prominente o protuberanza intorno a un contenitore; 10. gonfiore o polipo in gola; 11. gonfiore o protuberanza provocata da un'ernia interna; 12. strumento chirurgico, catetere; 13. striscia, linea.

**vartika** sm. quaglia.

**vartikā** sf. 1. stelo, gambo, fusto; 2. stoppino della lampada; 3. pennello; 4. colore, pittura; 5. *Odina Pinnata*.

**vartita** agg. 1. girato, voltato, rotolato (detto della ruota); 2. fatto esistere, causato, realizzato, preparato; 3. trascorso, passato (detto del tempo della vita).

**vartitajanman** agg. per la cui esistenza è stato causato, generato, procreato.

**vartitavat** agg. che ha trascorso o passato (il tempo).

**vartitavya** agg. 1. che deve essere dimorato; 2. che deve essere portato fuori, praticato o osservato; 3. che deve essere trattato; sn. 1. necessità di rimanere in (loc.); 2. necessità di applicare a (loc.); 3. necessità di vivere o esistere; 4. (con avv. o str.) necessità di procedere, di comportarsi o di trattare in qualche modo con qualcuno (loc., gen., str. con *saha*).

**vartitā** sf. ifc. condotta o comportamento verso.

**vartitva** sn. ifc. trattamento come di.

**vartin** agg. 1. che perdura, che sta, che riposa, che vive o che è situato in (in comp.); 2. ifc. che è in una posizione o condizione, impegnato in, che fa pratica di, che rappresenta; 3. che obbedisce, che esegue; 4. che bada a se stesso, che si comporta, che agisce; 5. ifc. che si comporta appropriatamente verso; 6. che gira, che si muove, che va; sm. significato di un affisso.

**vartira** sm. tipo di quaglia o di pernice.

**vartīṣṇu** agg. che perdura, che sta, che riposa, che vive o che è situato in (in comp.).

**vartīṣyamāna** agg. che sta per essere o per avvenire, futuro.

**vartīs** sn. 1. circuito, orbita (RV); 2. alloggio, dimora.

**varti** sf. 1. tutto ciò che viene arrotolato o avvolto, cuscinetto, tipo di bendaggio avvolto intorno a una ferita; 2. cosmetico preparato con varie sostanze (usato come rimedio sotto forma di pasta o di pillola); 3. unguento, collirio; 4. supposta; 5. stoppino della lampada; 6. stoppino magico; 7. lampada; 8. fili che fuoriescono o parti estreme non cucite di stoffa intessuta, tipo di frangia; 9. bordo prominente o protuberanza intorno a un contenitore; 10. gonfiore

- re o polipo in gola; 11. gonfiore o protuberanza provocata da un'ernia interna; 12. strumento chirurgico, catetere; 13. striscia, linea.
- vartikr** vb. cl. 8 P. *vartikaroti*: rendere in pasta o in pillola.
- vartūra** sm. tipo di quaglia o di pernice.
- vartula** agg. tondo, circolare, globulare; sm. 1. tipo di pisello; 2. palla; 3. N. di uno degli attendenti di Śiva; sf. (*ā*) sfera all'estremità di un'asta; sf. (*ī*) *Scindapus Officinalis*; sn. 1. cerchio; 2. bulbo di un tipo di cipolla.
- vartulākāra** agg. di forma circolare, tondo.
- vartulākṛti** agg. di forma circolare, tondo.
- vartulākṣa** sm. falco marrone.
- vartulātāntra** sn. N. di un *tantra*.
- vartuli** sm. sn. tipo di fagiolo.
- vartṛ** agg. che tiene indietro o che tiene lontano, che evita (gen.).
- varttavaya** sn. necessità di agire o comportarsi.
- vartmakarman** sn. affare o scienza del costruire strade.
- vartmada** sm. pl. N. di una scuola dell'Atharvaveda.
- vārtman** sn. 1. solco o impronta di ruota, sentiero, via, corso (RV); 2. orlo, bordo; 3. palpebra (AV; ChUp); 4. base, fondazione.
- vartmani** sf. 1. esistenza, vita; 2. via, strada, sentiero; 3. macinazione; 4. spedizione; 5. fuso o conocchia.
- vartmapāta** sm. il venire nella strada.
- vartmapātana** sn. intercettazione, imboscata.
- vartmabandha** sm. malattia che impedisce i movimenti delle palpebre.
- vartmabhihoma** sm. libagione versata sulle orme di una ruota.
- vartmaroga** sm. malattia delle palpebre.
- vartmavibandhaka** sm. malattia che ostruisce i movimenti delle palpebre.
- vartmaśarkarā** sf. escrescenza dura sulle palpebre.
- vartmāyāsa** sm. sposatezza dopo un viaggio.
- vartmāvabandhaka** sm. malattia che impedisce i movimenti delle palpebre.
- vartmāvaroha** sm. malattia che impedisce i movimenti delle palpebre.
- vārtra** agg. che tiene lontano, che allontana, che protegge, che difende; sn. diga, argine, fossato (AV; TS).
- vartsyat** agg. che intende aumentare o che va ad aumentare, che sta per accrescere o crescere.
- vardh** vb. cl. 10 P. *vardhayati*: 1. tagliare, dividere, tocare, cadere; 2. riempire.
- vardha** sm. taglio, divisione.
- vārdha** agg. che accresce, che aumenta, che allietta; sm. 1. atto di accrescere, il dare crescita o prosperità (RV); 2. crescita, aumento; 3. *Clerodendrum Siphonantus*.
- vardhaka** agg. che taglia, che divide, che cade, che tosa; sm. carpentiere.
- vardhaki** sm. carpentiere.
- vardhakihasta** sm. misura di carpentiere.
- vardhana** sn. 1. azione di tagliare; 2. ifc. città (dopo un nome proprio).
- vārdhana** agg. 1. che accresce, che cresce, che prospera; 2. ifc. che fa crescere, che rinforza, che concede prosperità (RV); 3. ifc. che anima, che allietta, esilarante; sm. 1. colui che concede crescita, colui che concede prosperità; 2. dente che cresce su un altro dente; 3. mus. tipo di misura; 4. N. di Śiva; 5. N. di uno degli attendenti di Skanda; 6. N. di un figlio di Kṛṣṇa e di Matravidā; sf. (*ī*) 1. scopa, spazzola; 2. giara per l'acqua; 3. crescita, prosperità, successo; 4. allargamento, ingrandimento, esagerazione, rinforzamento, promozione; 5. mezzo di rafforzamento, conforto, comodità (RV); 6. educatore, allevatore.
- vardhanaka** agg. che rallegra; sf. (*ikā*) piccolo contenitore in cui si conserva acqua consacrata.
- vardhanaśila** agg. che ha tendenza a crescere, che cresce.
- vardhanasūri** sm. N. di un precettore jaina.
- vardhanasvamin** sm. N. di un tempio o un'immagine.
- vardhaniya** agg. che deve essere accresciuto o rinforzato, che deve essere reso prospero o felice.
- vardhaniyatā** sf. aumentabilità.
- vardhaniyatva** sn. aumentabilità.
- vardhaphala** sm. *Pongamia Glabra*.
- vārdhamāna** agg. che cresce, che prospera (RV); sm. 1. *Ricinus Communis* (così chiamato per la sua vigorosa crescita); 2. (anche sf. *ā*) cedro dolce; 3. modo per unire le mani; 4. attitudine alla danza; 5. tipo di indovinello o di sciarada; 6. N. di Viṣṇu; 7. N. di una montagna; 8. N. di un distretto e della sua città, chiamata Bardwān o Burdwān; 9. N. di un villaggio; 10. N. di vari autori e uomini; 11. N. dell'ultimo dei ventiquattro Arhat o Jina; 12. N. dell'elefante che sorregge la regione orientale; sm. pl. N. di un popolo; sm. sn. 1. tipo di figura o diagramma mitologico; 2. tipo di piatto (spesso usato come coperchio per giare da acqua); 3. casa priva di un ingresso posizionato a sud; sf. (*ā*) 1. specie di metro; 2. N. della città di Bardwān; sf. (*ī*) N. di un commentario scritto da Vardhamāna; sn. 1. città di Bardwān; 2. tipo di metro.
- vardhamānaka** sm. 1. piatto o piattino, coperchio; 2. modo di unire le mani; 3. N. di una classe di persone che seguono una tradizione; 4. N. di un distretto o di un popolo; 5. N. di un demone serpente; 6. N. di vari uomini.
- vardhamānadvāra** sn. N. di un cancello nella città di Hastināpura.
- vardhamānapura** sn. città di Bardwān.
- vardhamānapuradvāra** sn. cancello che conduce alla città di Bardwān.
- vardhamānapuriyā** agg. che proviene da o che è nato a Vardhamānapura.
- vardhamānapūraṇa** sn. N. di un'opera.
- vardhamānaprakriyā** sf. N. di un'opera.
- vardhamānaprayoga** sm. N. di un'opera.
- vardhamānamati** sm. N. di un Bodhisattva.
- vardhamānamisra** sm. N. di un grammatico.
- vardhamānasvamin** sm. N. di un Jina.
- vardhamānendu** sm. N. di un commentario sulla Vardhamāni.
- vardhamāneśa** sm. N. di un tempio o immagine.
- vardhamāla** sm. N. di un Brahmano.
- vardhayitr** agg. che fa crescere o accrescere; sm. ifc. educatore, allevatore.
- vardhāpaka 1** sm. 1. colui che celebra la cerimonia del taglio del cordone ombelicale; 2. doni offerti durante la cerimonia del taglio del cordone ombelicale.
- vardhāpaka 2** sm. sf. (*ā*) sn. vestito aderente nella parte superiore del corpo, armatura, maglia; sm. 1. mucchio di polvere; 2. polvere profumata; 3. banco ricoperto di erba *dūrvā*; 4. elogio, encomio; 5. piccolo cocomero.
- vardhāpana 1** sn. 1. atto del taglio del cordone ombelicale, cerimonia in commemorazione del taglio del cordone ombelicale; 2. doni distribuiti durante la cerimonia del taglio del cordone ombelicale.
- vardhāpana 2** sn. cerimonia di compleanno, festeggiamento per un compleanno, occasione di festa in generale.
- vardhāpanaka 1** sn. taglio del cordone ombelicale o cerimonia che commemora questo atto.
- vardhāpanaka 2** sn. 1. cerimonia di compleanno, festeggiamento per un compleanno, occasione di festa in generale; 2. congratulazione, dono di congratulazione.
- vardhāpanaprayoga** sm. N. di un'opera.
- vardhāpanika** agg. congratulatorio, di lieto auspicio.
- vardhāya** avv. essendosi congratulato.
- vardhita 1** agg. 1. caduto; 2. inciso o scolpito; 3. fabbricato, costruito; 4. riempito, pieno.
- vardhita 2** agg. cresciuto, espanso, aumentato, fortificato, promosso, allietta; sn. tipo di piatto.
- vardhitavya** agg. che deve essere accresciuto; sn. necessità di accrescere.
- vardhin** agg. che aumenta, che accresce.
- vardhipathaka** sm. sn. N. di un distretto.
- vardhiṣṇu** agg. che si accresce, che cresce, che si allarga, che si espande.

**vardhma** sm. ernia.

**vardhmaroga** sm. malattia dell'ernia.

**vardhmavṛddhyadhikāra** sm. N. di un cap. di un'opera.

**vārdhra** sm. striscia, cinghia, fascia di pelle di ogni genere (AV); sf. (ṛ) tendine, striscia di pelle; sn. 1. tendine, striscia di pelle; 2. pelle; 3. piombo.

**vardhrakāthina** sn. striscia o banda attraverso cui si trascina qualcosa.

**vārdhravyūta** agg. intrecciato con fasce o strisce.

**vardhrikā** sf. persona elastica, agile e flessibile come pelle.

**varnabuddhi** sf. idea o nozione connessa con lettere o suoni.

**vārpanīti** agg. che assume una forma falsa, che agisce di astuzia (RV).

**vārpas** sn. 1. forma finta, fantasma (RV); 2. forma, figura, immagine, aspetto; 3. artificio, dispositivo, disegno (ib.).

**varpeyu** sm. N. di un figlio di Rudrāśva.

**varph** vb. cl. 1 P. *varphati*: 1. andare; 2. uccidere.

**varphas** sn. 1. forma finta, fantasma; 2. forma, figura, immagine, aspetto; 3. artificio, dispositivo, disegno.

**varma** sn. 1. armatura difensiva, cotta di maglia; 2. baluardo, rifugio, difesa, protezione (spesso alla fine dei nomi di Kṣatriya); 3. scorza, corteccia; 4. N. di preghiere e formule per ottenere protezione (detto della sillaba mistica *hum*).

**varmaka** sm. pl. N. di un popolo.

**varmakaṅṭaka** sm. 1. *Gardenia Latifolia*; 2. *Fumaria Parviflora*.

**varmakaśā** sf. specie di pianta.

**varmakaśā** sf. specie di pianta.

**varmaṇa** sm. albero dell'arancia.

**vārmaṇvat** agg. che ha un'armatura o una cotta di maglia, dotato di maglia (RV).

**varmatī** sf. N. di un luogo.

**varman** sn. 1. armatura difensiva, cotta di maglia; 2. baluardo, rifugio, difesa, protezione (spesso alla fine dei nomi di Kṣatriya); 3. scorza, corteccia; 4. N. di preghiere e formule per ottenere protezione (detto della sillaba mistica *hum*).

**varmamantra** sm. formula o preghiera.

**varmaya** vb. den. P. *varmayati*: dotare di una cotta di maglia.

**varmavat** agg. che ha un'armatura o una cotta di maglia, dotato di maglia; sn. città non fortificata.

**varmaśarman** sm. N. di vari uomini.

**varmahara** agg. 1. che indossa un'armatura o una maglia, che è giovane o in età da militare; 2. che sopporta le armi o che spoglia un altro di esse.

**varmāya** vb. den. P. Ā. *varmāyate*: dotare di una cotta di maglia.

**varmi** sm. tipo di pesce.

**varmika** agg. vestito dell'armatura, vestito di maglia, equipaggiato.

**varmita** agg. vestito dell'armatura, vestito

di maglia, equipaggiato.

**varmitāṅga** agg. che ha il corpo vestito dell'armatura.

**varmīn** agg. vestito dell'armatura, vestito di maglia (AV); sm. N. di uomo.

**varmimatsya** sm. pesce *varmi*.

**varmuṣa** sm. tipo di pesce.

**vārya** agg. 1. che deve essere scelto, eleggibile, che deve essere chiesto o ottenuto in matrimonio; 2. eccellente, eminente, comandante, principale, il migliore di (gen. o in comp.); sm. dio dell'amore; sf. (ā) ragazza che sceglie il proprio marito.

**varva** sm. sn. tipo di moneta.

**varvaṇā** sf. tipo di mosca.

**varvaraka** sm. N. di uomo.

**varvari** sm. N. di uomo.

**varvi** agg. vorace, ghiottone.

**varvūra** sm. *Acacia Arabica*.

**varṣā** agg. che piove; sm. sn. 1. pioggia (fig. detto di fiori, di frecce, di polvere; applicato anche all'effusione seminale); 2. nuvola; 3. anno (comunemente applicato all'età); 4. giorno; 5. divisione della terra separata da catene di montagne; 6. India; sm. N. di un grammatico.

**varṣaka** agg. che piove, che cade come pioggia; sm. sn. 1. casa estiva; 2. anno.

**varṣakara** agg. che fa o che produce pioggia; sm. nuvola; sf. (ṛ) grillo.

**varṣakarman** sn. atto di piovere.

**varṣakāma** agg. desideroso della pioggia.

**varṣakāmameṣṭi** sf. offerta fatta da uno che desidera la pioggia.

**varṣakāri** sf. ragazza non adatta al matrimonio.

**varṣakṛtya** agg. che deve essere fatto o completato in un anno; sn. N. di varie opere.

**varṣakṛtyakaumudī** sf. N. di un'opera.

**varṣakṛtyatarāṅga** sm. N. di un'opera.

**varṣaketu** sm. 1. *punarnavā* dai fiori rossi; 2. N. di un figlio di Ketumat.

**varṣakośa** sm. 1. mese; 2. astrologo.

**varṣagaṇa** sm. 1. lunga serie di anni; 2. N. di un grammatico.

**varṣagaṇitapaddhati** sf. N. di un'opera.

**varṣagiri** sm. montagna che delimita un *varṣa*.

**varṣaghna** agg. che tiene lontana la pioggia, che protegge dalla pioggia.

**varṣacaryāvarṇana** sn. N. di un'opera.

**varṣaja** agg. 1. prodotto nella stagione delle piogge, derivato dalla pioggia; 2. cominciato un anno fa, vecchio di un anno.

**varṣaṇa** agg. ifc. che piove; sn. 1. il piovere, il far piovere, il versare, il lasciare cadere doni su (in comp.); 2. spruzzata, aspersione, pioggerella.

**varṣaṇi** sf. 1. pioggia; 2. persistenza; 3. azione; 4. sacrificio.

**vārṣat** agg. che piove; sm. pioggia; sm. sn. casa estiva.

**varṣatantra** sn. N. di varie opere.

**varṣatra** sn. ombrello.

**varṣatrāṇa** sn. ombrello.

**varṣadaśāprakarāṇa** sn. N. di un'opera.

**varṣadaśāphala** sn. N. di un'opera.

**varṣadidhiti** sf. N. di un'opera.

**varṣadhara** sm. 1. nuvola; 2. montagna che delimita un *varṣa*; 3. eunuco, servitore presso gli appartamenti delle donne.

**varṣadhara** sm. eunuco.

**varṣadhāra** sm. N. di un demone - serpente.

**varṣadhāradhara** agg. che contiene torrenti di pioggia.

**varṣanākṣatrasīcaka** sm. profeta meteorologico e astrologo.

**varṣānirṇij** agg. vestito di pioggia (detto dei Marut), (RV).

**varṣaṃdhara** sm. N. di uno Ṛṣi.

**varṣaṇa** sm. sovrano di un *varṣa*.

**varṣapati** sm. sovrano di un *varṣa*.

**varṣapada** sn. calendario.

**varṣapaddhati** sf. N. di varie opere.

**varṣaparvata** sm. una delle catene montuose che si suppone separino i *varṣa* (o divisioni della terra) tra loro.

**varṣapavitra** agg. che ha la pioggia come mezzo di purificazione.

**varṣapaśuprayoga** sm. N. di un'opera.

**varṣapākin** sm. *Spondias Mangifera*.

**varṣapāta** sm. pl. rovesci di pioggia.

**varṣapurūṣa** sm. abitante di un *varṣa*.

**varṣapuṣpa** sm. N. di uomo; sf. (ā) tipo di pianta rampicante.

**varṣapūga** sm. sn. 1. quantità di pioggia; 2. serie o successione di anni.

**varṣapratibandha** sm. interruzione della pioggia, siccità.

**varṣapradīpa** sm. N. di un'opera.

**varṣapraveśa** sm. ingresso in un nuovo anno.

**varṣāprāvan** agg. che dà abbondanza di pioggia.

**varṣapriya** sm. *Cuculus Melanoleucus*.

**varṣaphala** sn. N. di un'opera.

**varṣaphalapaddhati** sf. N. di un'opera.

**varṣaphalabhāskara** sm. N. di un'opera.

**varṣaphalarāhasya** sm. N. di un'opera.

**varṣabhuj** sm. governatore di un *varṣa*.

**varṣamañjari** sf. N. di un'opera.

**varṣamaryādāgiri** sm. monte che delimita un *varṣa*.

**varṣamahodaya** sm. N. di un'opera.

**varṣamātra** sn. solo un anno.

**varṣāmedhas** agg. denso o abbondante di pioggia.

**varṣāyanti** sf. 1. ciò che fa piovere; 2. N. di una delle sette Kṛttikā.

**varṣartu** sm. stagione delle piogge.

**varṣartumāsapakṣāhovelādeśapradeśavat** agg. che contiene una descrizione del luogo, della regione, del tempo, del giorno, della quindicina, del mese, della stagione e dell'anno.

**varṣartuvarṇana** sn. N. di un'opera.

**varṣalambhaka** sm. N. di una delle catene montuose che si suppone separino i *varṣa* (o divisioni della terra) tra loro.

**varṣavat** avv. come sotto la pioggia.

**varṣavara** sm. enuoco, impiegato presso gli appartamenti delle donne.

**varṣavardhana** agg. che fa crescere gli anni; sn. crescita degli anni.

**varṣavardhāpanavidhāna** sn. sezione del Lubdhajātaka.

**varṣavasana** sn. abitazione in case (di monaci buddhisti) durante la stagione delle piogge.

**varṣavicāra** sm. N. di un'opera.

**varṣāvṛddha** agg. cresciuto in o attraverso la pioggia.

**varṣāvṛddhi** sf. compleanno.

**varṣāvṛddhiprayoga** sm. N. di un'opera.

**varṣasāta** sn. secolo.

**varṣasātādhika** agg. più di un secolo.

**varṣasātin** agg. vecchio di cent'anni.

**varṣasahasrā** sn. mille anni (RV).

**varṣasahasraka** sn. mille anni; agg. che vive o che dura per mille anni.

**varṣasahasrāya** vb. den. Ā. *varṣasahasrāyate*: apparire come mille anni.

**varṣasahasrika** agg. che dura per mille anni.

**varṣasahasrin** agg. vecchio mille anni, che diventa vecchio di mille anni.

**varṣasahasriya** agg. vecchio mille anni, che diventa vecchio di mille anni.

**varṣasthāla** sn. contenitore per la pioggia.

**varṣā** sf. pioggia; sf. pl. (ra. sg.) 1. piogge, stagione delle piogge, monsoni (che dura due mesi secondo la divisione dell'anno in sei stagioni operata dagli Indiani); 2. *Medicago Esculenta*.

**varṣāṃśa** sm. mese.

**varṣāṃśaka** sm. mese.

**varṣākalika** agg. relativo alla stagione delle piogge.

**varṣākalina** agg. che appartiene a o che viene prodotto durante la stagione delle piogge.

**varṣākāra** sm. N. di un Brahmano.

**varṣākāla** sm. stagione delle piogge.

**varṣāgama** sm. inizio della stagione delle piogge.

**varṣāghoṣa** sm. grande rana.

**varṣāṅga** sm. mese; sf. (f) *Boerhavia Procumbens*.

**varṣājya** agg. che ha la pioggia come burro.

**varṣādhipa** sm. reggente di un anno.

**varṣādhrta** agg. indossato durante la stagione delle piogge.

**varṣānadi** sf. fiume che diventa gonfio durante la stagione delle piogge.

**varṣāprabhañjana** sm. forte vento, burrasca.

**varṣābija** sn. grandine.

**varṣābhava** sm. *Boerhavia* dai fiori rossi.

**varṣābhū** sm. 1. rana; 2. lombrico; 3. femmina d'uccello; sf. (ū, vī) 1. rana; 2. *Boerhavia Procumbens*; 3. lombrico.

**varṣāmada** sm. pavone.

**varṣāmbu** sn. acqua piovana.

**varṣāmbupravaha** sm. contenitore o riserva d'acqua piovana.

**varṣāmbahāpāraṇavrata** sm. uccello *cātaka*.

**varṣāyuta** sn. diecimila anni.

**varṣārātra** sm. stagione delle piogge.

**varṣārātri** sf. stagione delle piogge.

**varṣārcis** sm. pianeta Marte (visibile durante la stagione delle piogge).

**varṣārdha** sm. mezzo anno.

**varṣārha** agg. sufficiente per un anno.

**varṣālankāyikā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**varṣāvatsu** sn. N. di una sezione nel Vinaya.

**varṣāvasāna** sm. chiusura della stagione delle piogge, autunno.

**varṣāvasāya** sm. chiusura della stagione delle piogge, autunno.

**varṣāvāsa** sm. residenza durante le piogge.

**varṣāśarād** sf. du. stagione delle piogge e autunno.

**varṣāśāṭi** sf. indumento indossato durante la stagione delle piogge.

**varṣāsamaya** sm. stagione delle piogge.

**varṣāsuja** agg. che sorge o che appare durante la stagione delle piogge.

**varṣāhika** sm. tipo di serpente velenoso.

**varṣāhū** sf. 1. *Boerhavia Procumbens*; 2. rana.

**varṣika** agg. che piove, piovoso, relativo a o che appartiene alla pioggia; sm. 1. spargimento, doccia, versamento; 2. ifc. anno; sn. *Agallochum*.

**varṣita** agg. caduto come pioggia; sn. pioggia.

**varṣitr** agg. che piove o che fa piovare.

**varṣin** agg. 1. che piove, che scarica come pioggia, che versa, che distribuisce (qualcosa di buono o di maligno); 2. che versa lacrime a profusione; 3. ifc. assistito con una pioggia di; 4. ifc. che ha (tanti) anni.

**varṣimān** sm. altezza, lunghezza, ampiezza, ariosità (VS).

**vārṣiṣṭha** agg. sup. 1. altissimo, il più alto, il più elevato; 2. antichissimo, molto vecchio.

**vārṣiṣṭhaksatra** agg. che ha la forza o la potenza più grande (RV).

**varṣikā** sf. tipo di metro.

**varṣiṇa** agg. ifc. vecchio di tanti anni.

**varṣiya** agg. ifc. vecchio di tanti anni.

**vārṣiyas** agg. compar. 1. più alto, più lungo, più grande di (abl.), (RV; AV; VS); 2. migliore di (abl.); 3. molto grande, considerevole, importante; 4. prospero; 5. datato, vecchio.

**varṣu** agg. 1. che dura; 2. prodotto dalla pioggia.

**vārṣuka** agg. 1. piovoso, abbondante di pioggia (MBh; RV; R); 2. che piove, che fa piovare, che versa; sm. N. di uomo (R); sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**varṣukābda** sm. nuvola carica di pioggia.

**varṣukāmbuda** sm. nuvola carica di pioggia.

**varṣeja** agg. 1. prodotto nella stagione delle piogge; 2. derivato dalla pioggia; 3. cominciato un anno fa, vecchio di un anno.

**varṣeśa** sm. signore di un anno.

**varṣaika** agg. annuale.

**varṣopanāyikā** sf. prima permanenza in una casa durante la stagione delle piogge (quando i monaci buddhisti sospendono i loro pellegrinaggi).

**varṣopala** sm. grandine.

**varṣoṣita** agg. che ha trascorso la stagione delle piogge.

**varṣaughā** sm. torrente, scroscio improvviso di pioggia.

**vārṣṭr** agg. che piove (RV).

**varṣma** sn. corpo, forma.

**varṣmān** sm. 1. altezza, sommità (RV; AV); 2. vertice (RV); sn. 1. altezza, parte superiore, superficie (RV; VS); 2. grandezza, estensione (MBh); 3. misura; 4. corpo (MBh); 5. forma di bell'aspetto o apparenza propizia; agg. pioggia trattenuta o resistente.

**varṣmavat** agg. che ha un corpo.

**varṣmavirya** sn. vigore del corpo.

**varṣmaseka** sm. il versare acqua su un corpo (per rinfrescarlo).

**varṣmābha** agg. che somiglia al corpo o alla forma di qualcosa.

**varṣyā** (v. *vārṣya*) agg. 1. che deve essere bagnato di pioggia; 2. che deve essere spruzzato; 3. relativo alla pioggia, piovoso (RV; VS; TS); sf. pl. acque piovane.

**val** vb. cl. 1 Ā. *valate*: 1. girare, girarsi, diventare; 2. essere schierato o attaccato verso, essere attaccato a (loc.); 3. muoversi avanti e indietro; 4. andare, avvicinare, affrettare; 5. tornare, tornare indietro o a casa; 6. partire, andare via di nuovo; 7. apparire, comparire; 8. accrescere; 9. coprire, racchiudere, essere coperto; caus. *valayati, vālayati*: 1. far muovere o far girare, far rotolare; 2. curare teneramente.

**valā** sm. 1. cava, caverna (RV; AV; Br); 2. nuvola; 3. asta, pertica; 4. N. di un demone.

**vala** sm. piega della pelle, ruga.

**valamrujā** agg. che fracassa caverne (RV).

**valaka** sm. sn. asta, palo; sn. processione; sm. N. di uno dei sette saggi sotto il Manu Tāmāsa.

**valakeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**valakrama** sm. N. di una montagna.

**valagā** sm. incantesimo o formula magica nascosta in una buca o in una caverna (AV).

**valagahān** agg. che distrugge incantesimi segreti (AV).

**valagín** agg. esperto di incantesimi segreti (AV).

**valagna** sm. sn. 1. vita, cintola; 2. metà.

**valana** sn. ifc. f. (*ā*) 1. giro, movimento intorno a un cerchio, ondeggiamento, ondulazione, agitazione; 2. anche sf. (*ā*) astrn. deviazione.

**valanāmsā** sm. grado di deviazione.

**valantikā** sf. modo di gesticolare.

**valabhi** sf. 1. punta di un tetto, torretta o costruzione temporanea sul tetto di una casa, stanza superiore; 2. N. di una città nel Saurāṣṭra.

**valabhi** sf. 1. punta di un tetto, torretta o costruzione temporanea sul tetto di una casa, stanza superiore; 2. N. di una città nel Saurāṣṭra.

**valabhiniveśa** sm. stanza al piano superiore.

**valamba** sm. perpendicolare.

**valambha** sm. sn. N. di un paese.

**valaya** sm. sn. 1. braccialetto, anello (detto anche di onde che somigliano a braccialetti); 2. striscia, fascia (usate dalle donne sposate); 3. sciami di api; 4. cerchio, circonferenza, chiusura circolare; sm. 1. gola infiammata, infiammazione alla laringe; 2. tipo di ordine militare circolare; 3. ramo; sm. pl. N. di un popolo; sn. 1. N. di ossa rotonde; 2. moltitudine, sciame.

**valayita** agg. 1. accerchiato, circondato, racchiuso da (str. o in comp.); 2. messo intorno (alle braccia), (detto di un braccialetto); 3. che forma un cerchio, che si arriccia, che gira intorno.

**valayitr** agg. che circonda.

**valayin** agg. 1. provvisto di braccialetto; 2. accerchiato da, ornato di borchie.

**valayikr** vb. cl. 8 P. *valayikaroti*: usare come braccialetto.

**valayikṛta** agg. fatto come o usato come braccialetto.

**valayikṛtavāsuki** sm. N. di Śiva.

**valayikṛtāhi** agg. fasciato di serpenti come se fossero braccialetti (detto della mano di Śiva).

**valayibhū** vb. cl. 1 P. *valayibhavati*: diventare un cerchio o una chiusura circolare.

**valarāsā** sf. zolfo.

**valavat** agg. che contiene la parola *vala*.

**valāta** sm. *Phaseolus Mungo*.

**valāsaka** sm. 1. cuculo indiano; 2. rana.

**vali** sf. 1. piega della pelle, ruga; 2. linea o segno fatto con unguenti profumati sulla persona; 3. sommità di un tetto; 4. zolfo; 5. strumento musicale.

**valika** sm. sn. bordo di un tetto di paglia.

**valita** agg. 1. piegato intorno, girato, tornato indietro di nuovo; 2. apparso; 3. ifc. circondato o accompagnato da, connesso con; 4. raggrinzito; sm. posizione delle mani nella danza; sn. pepe nero.

**valitaka** sm. tipo di ornamento.

**valitakamdhara** agg. che ha il collo piegato.

**valitagriva** agg. che ha il collo piegato.

**valitadrś** agg. che ha gli occhi rivolti verso.

**valitānana** agg. che ha il viso girato.

**valitāpānga** agg. che ha gli (angoli degli) occhi girati o diretti verso qualcosa.

**valina** agg. contratto, increspato, flaccido.

**valibha** agg. contratto, increspato, flaccido.

**valimat** agg. raggrinzito, contratto.

**valimukha** sm. scimmia.

**valira** agg. che ha gli occhi strabici, che guarda di traverso.

**valivaṇḍa** sm. N. di un re.

**valisānā** sm. nuvola (RV; AV; MBh).

**vali** sf. 1. piega della pelle, ruga; 2. onda.

**valika** sm. ifc. 1. piega della pelle, ruga; 2. onda; sn. 1. paglia prominente; 2. canna di palude (usata per torce).

**valinaka** sm. *Pandanus Odiratissimus*.

**valipalita** sn. rughe e capelli grigi.

**valibhṛt** agg. riccio, che ha i ricci.

**valimat** agg. riccio.

**valimukha** sm. N. di una scimmia; sn. gesto cambiamento che si verifica nel latte miscelato con *takra*.

**valimukhamukha** sm. pl. N. di un popolo.

**valivadana** sm. scimmia.

**valika** agg. 1. rosso; 2. nero; sm. uccello; sm. sn. radice di loto.

**valk** vb. cl. 10 P. *valkayati*: parlare.

**valka 1** sm. colui che parla, parlante.

**valka 2** sm. sn. corteccia di albero; sn. squame di pesce.

**valkakṣetra** sn. N. di un distretto sacro.

**valkakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**valkacirin** sm. N. di uomo.

**valkaja** sm. pl. N. di un popolo.

**valkataru** sm. *Areca Catechu*.

**valkadruma** sm. *Betula Bhojpatra*.

**valkapattra** sm. *Phoenix Paludosa*.

**valkaphala** sm. melograno.

**valkarodhra** sm. tipo di albero di *lodhra*.

**valkalājīnadhāraṇa** sn. l'indossare vestiti di corteccia e pelli di cervo.

**valkalājīnavāsas** agg. vestito di corteccia e di pelle di cervo.

**valkalājīnasamvṛta** agg. vestito di corteccia e di pelle di cervo.

**valkalin** agg. 1. che produce corteccia (detto di un ramo); 2. vestito di abito di corteccia.

**valkalodhra** sm. tipo di albero di *lodhra*.

**valkavat** agg. che ha corteccia o squame; sm. pesce.

**valkavat** agg. vestito di corteccia.

**valkavalkala** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) corteccia di albero, indumento di corteccia (indossato dagli asceti); sm. 1. tipo di albero di *lodhra*; 2. N. di un Daitya; sm. pl. N. di una scuola dei Bahvra; sf. (*ā*) sostanza medicinale con proprietà rinfrescanti; sn. corteccia di *Cassia*.

**valkavāsas** sn. vestiario fatto di corteccia.

**valkasamvīta** agg. vestito di un abito di corteccia.

**valkita** sm. spina.

**valkuta** sn. corteccia, scorza.

**valg** vb. cl. 1 P. *vālgati*: 1. saltare, balzare, rimbalzare, saltellare, danzare (detto anche di oggetti inanimati); 2. suonare; (*Ā*.) prendere cibo, mangiare.

**valgaka** sm. saltatore, danzatore.

**valgana** sn. saltello, salto, galoppo.

**valgā** sf. 1. briglie, redini; 2. N. di donna.

**valgānka** agg. che tiene una briglia.

**valgāmātha** sm. collegio fondato da Vālgā.

**valgita** agg. 1. saltato, balzato, andato con salti o con balzi; 2. che svolazza, che si muove avanti e indietro; 3. che suona bene; sn. 1. salto, balzo, galoppo di cavallo; 2. movimento, gesto; 3. balzo di gioia; 4. agitazione, svolazzamento.

**valgitakaṇṭha** agg. che emette un suono piacevole.

**valgitabhṛū** agg. che muove piacevolmente le sopracciglia.

**valgū** agg. di bell'aspetto, bellissimo, affascinante, attraente (RV); sm. 1. capra; 2. N. di una delle quattro divinità tutelari dell'albero della Bodhi; 3. N. di un luogo; sn. ciglio dell'occhio.

**valguka** agg. di bell'aspetto, bellissimo; sm. tipo di albero; sn. 1. sandalo; 2. prezzo; 3. legno.

**valguja** sm. *Vernonia Antheminthica*.

**valgujaṅgha** sm. N. di un figlio di Viśvāmitra.

**valgujā** sf. *Vernonia Antheminthica*.

**valgudantisuta** sm. matr. da Indra.

**valgunāda** agg. che canta dolcemente (detto degli uccelli).

**valgupattra** sm. *Phaseolus Trilobus*.

**valgupodaki** sf. 1. *Amaranthus Poygamus*; 2. *Oleraceus*.

**valgula** sm. volpe volante; sf. (*ā*, *ṛ*) specie di uccello notturno o tipo di pipistrello.

**valgulikā** sf. 1. scatola, cassa; 2. specie di uccello notturno o tipo di pipistrello.

**valgūya** vb. den. P. *valgūyāti*: 1. trattare con gentilezza; 2. esultare.

**valbh** vb. cl. 1 *Ā*. *valbhate*: prendere cibo, mangiare.

**valbhana** sn. 1. atto di mangiare; 2. cibo.

**valbhita** agg. mangiato.

**valmika** sm. sn. collinetta o tana di formiche.

**valmiki** sm. sn. collinetta o tana di formiche.

**valmi** sf. formica.

**valmika** sm. sn. 1. collinetta o tana di formiche, tana di talpa, cumulo, mucchio o terreno sollevato da formiche bianche o da talpe; 2. gonfiore del collo o del torace e di altre parti del corpo, elefantiasi; sm. N. del poeta Vālmiki e di suo padre; sn. N. di un luogo.

**valmikajanman** sm. patr. da Vālmiki.

**valmikabhava** sm. patr. da Vālmiki.

**valmikabhauṃa** sn. collinetta o tana di formiche.

**valmikamātra** agg. che ha la misura di una collinetta abitata da formiche.

**valmikarāśi** sm. collinetta o nido di formiche.

**valmikalpa** sm. N. dell'undicesimo giorno nella metà scura del mese di Brahmā.

**valmikavapā** sf. collinetta o nido di formiche.

**valmikaśirṣa** sn. antimonio.

**valmikaśṛṅga** sn. sommità di un formicaio.

**valmikaśṛṅgavat** avv. come una collinetta abitata da formiche.

**valmikasambhavā** sf. tipo di cocomero.

**valmikāgra** sn. N. di una vetta del Rāmāgiri.

**valmikūṭa** sn. collinetta o tana di formiche.

**vall** vb. cl. 1. *vallate*: 1. essere coperto; 2. andare.

**valla** sm. 1. tipo di grano o frumento; 2. tipo di peso; 3. copertura; 4. spulatura del grano; 5. proibizione.

**vallaka** sm. mostro marino.

**vallakarañja** sm. *Pongamia Glabra*.

**vallakī** sf. 1. tipo di liuto (menzionato spesso con la *vīṇā*); 2. N. di una configurazione delle stelle causata dalla posizione dei pianeti in sette case; 3. *Boswellia Thurifera*.

**vallagaṇi** sm. N. di un lessicografo.

**vallajana** sm. persona adorata, padrona.

**vallaji** sm. N. di vari autori.

**vallatama** agg. sup. adoratissimo, carissimo.

**vallatara** agg. compar. più caro.

**vallatā** sf. condizione di favore, amore, popolarità con (gen., loc., in comp.).

**vallatva** sn. condizione di favore, amore, popolarità con (gen., loc., in comp.).

**valladāsa** sm. N. di un autore.

**valladikṣita** sm. N. di un maestro.

**valladeva** sm. N. di vari autori.

**vallana** sm. N. di un poeta.

**vallanṛsimha** sm. N. di uomo.

**vallapāla** sm. custode di cavalli, stalliere.

**vallapālaka** sm. custode di cavalli, stalliere.

**vallapura** sn. N. di una città e di un villaggio.

**vallabrahmasūtrabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**vallabha** agg. 1. adorato sopra ogni cosa, caro a (gen., loc., in comp.), più caro di (abl.); 2. supremo, sovrintendente; 3. favorito, amico, amante, marito; sm. 1. mandriano; 2. cavallo (con buoni contrastegni); 3. tipo di *Agalochum*; 4. N. di un figlio di Balākāśva; 5. N. del fondatore di una setta Vaiṣṇava; 6. N. di un grammatico e di vari altri scrittori e maestri; sf. (*ā*) 1. donna adorata, fem-

mina, moglie, padrona; 2. N. di due piante; sf. (*ī*) N. di una città nel Gujarāt (capitale di una dinastia regale).

**vallabhaka** sm. mostro marino.

**vallabhākhyāna** sn. N. di un'opera in praticito.

**vallabhācārya** sm. N. di un importante maestro vaiṣṇava.

**vallabhācāryavamśāvali** sf. N. di un'opera.

**vallabhānanda** sm. N. di un grammatico.

**vallabhāyita** sn. tipo di coito.

**vallabhāṣṭaka** sn. N. di uno *stotra*.

**vallabhāṣṭakavivṛti** sf. N. di un commento.

**vallabhendra** sm. N. di due autori.

**vallabhēśvara** sm. N. di un re.

**vallamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vallara** sn. 1. luogo ombroso, pergola; 2. campo; 3. boschetto o giungla; 4. luogo povero d'acqua; 5. ciuffo o grappolo di boccioli; 6. pedicello o peduncolo diramato.

**vallarājadeva** sm. N. di un re.

**vallari** sf. 1. rampicante (fig. applicato anche ai capelli ricci); 2. peduncolo diramato; 3. *Trigonella Foenum Graecum*; 4. tipo di metro.

**vallari** sf. 1. rampicante (fig. applicato anche ai capelli ricci); 2. peduncolo diramato; 3. *Trigonella Foenum Graecum*; 4. tipo di metro; 5. strumento musicale.

**vallarika** sm. ifc. pianta rampicante; sf. (*ā*) capelli sottili.

**vallaśakti** sm. N. di un re.

**vallasiddhāntaṭikā** sf. N. di un'opera sulla Bhakti.

**vallasvāmin** sm. N. di un maestro.

**vallāpura** sn. N. di una città.

**vallāra** sm. figlio di un Niṣṭya e di una Kirāṭikā; sf. (*ī*) mus. tipo di *rāgiṇī*.

**valli** sf. terra.

**vallikaṅṭakārikā** sf. *Jasminum Jacquini*.

**vallikāgra** sn. corallo.

**vallikī** sf. strumento musicale.

**vallija** sm. specie di pianta dai fiori velenosi.

**vallidūrvā** sf. tipo di erba *dūrvā*.

**vallinī** sf. tipo di erba *dūrvā*.

**vallimat** agg. che ha qualche attributo proprio di un rampicante (detto di ciocche di capelli, di sopracciglia).

**vallirāṣṭra** sm. pl. N. di un popolo.

**valliśākaṭapotikā** sf. tipo di pianta.

**valliśāstrin** sm. N. di un poeta.

**vallisūraṇa** sm. specie di rampicante.

**valli** sf. 1. rampicante, tipo di pianta rampicante; 2. classe di piante medicinali; 3. N. di varie altre piante; 4. N. di sezioni di alcune Upaniṣad.

**vallikarṇa** sm. deformità dell'orecchio.

**valligaḍa** sm. tipo di pesce.

**vallija** sm. N. di una classe di piante.

**vallipada** sn. tipo di tessuto con vari decori o disegni o motivi.

**vallibadarī** sf. specie di *Joba*.

**vallimudga** sm. *Phaseolus Anticofolius*.

**vallivṛkṣa** sm. *Shorea Robusta*.

**vallura** sn. 1. luogo ombroso, pergola; 2. campo; 3. boschetto o giungla; 4. luogo povero d'acqua; 5. ciuffo o grappolo di boccioli; 6. pedicello o peduncolo diramato.

**vallūra** sn. pesce secco; sm. 1. campo incolto; 2. deserto; 3. boschetto; 4. acqua bianca; 5. N. di un clan di Brahmani.

**vallūraka** sm. deformità dell'orecchio.

**vallyā** sf. *Emblis Myrobalan*.

**vālśa** sm. virgulto, germoglio, ramo, ramoscello (RV; AV).

**valh** vb. cl. 1. *valhate*: 1. essere eccellente; 2. parlare; 3. uccidere; 4. dare; 5. coprire; cl. 10. P. *valhayati*: 1. parlare; 2. splendere.

**vavūla** sm. *Acacia Arabica*.

**vavṛā** agg. che si nasconde o che si cela (RV); sm. luogo per nascondersi, caverna, buca, cava (ib.).

**vavrāya** vb. den. *vavrāyate*: ritirarsi, tenersi alla larga da (RV).

**vavri** sm. 1. luogo nascosto (RV); 2. copertura, rivestimento (ib.); 3. corpo (ib.); 4. N. del supposto autore di RV V, 19.

**vavrivāśas** agg. che dimora nel corpo (AV).

**vavvola** sm. *Acacia Arabica*.

**vaś** vb. cl. 2. P. *vāṣi*: 1. ordinare, comandare (RV; AV); 2. desiderare, sperare, bramare per, essere appassionato di, piacere; 3. asserire, sostenere, affermare, dichiarare per (doppio acc.).

**vāśa** sm. 1. volontà, desiderio, voglia (RV); 2. autorità, potere, controllo, dominio (nell'AV è personificato); 3. nascita, origine; 4. bordello; 5. *Carissa Carandas*; 6. figlio di un Vaiśya e di una Karaṇī; 7. N. di uno Rṣi protetto dagli Aśvin; 8. N. del probabile autore di RV VIII, 46; sm. pl. N. di un popolo; agg. 1. disposto, volenteroso, compiacente, sottomesso, obbediente, soggetto a o dipendente da (gen.); 2. docile; 3. libero, licenzioso.

**vaśa** sn. grasso liquido.

**vaśamvada** agg. 1. sottomesso alla volontà di un altro, obbediente, conforme, devoto a o dedito a; 2. trasportato o sopraffatto da.

**vaśamvadatva** sn. sottomissione alla volontà di un altro, condiscendenza.

**vaśamvadita** agg. reso arrendevole, condiscendente, affascinato.

**vaśakara** agg. che soggioga, che vince.

**vaśakā** sf. moglie obbediente.

**vaśakāra** agg. che guida alla sottomissione.

**vaśakriyā** sf. 1. atto di sottomettere o di ammalare (con incantesimi, formule magiche, droghe, etc.); 2. incantesimo.

- vaśaga** agg. 1. che è in potere di, soggetto, obbediente, dipendente da (gen. o in comp.); 2. ifc. che soggioga; sf. (*ā*) moglie obbediente.
- vaśagata** agg. ifc. soggetto alla volontà (di un altro), che è nel potere di, obbediente.
- vaśagatva** sn. ifc. dipendenza da.
- vaśagamana** sn. il venire in potere (di un altro).
- vaśagāmin** agg. che viene in potere (di un altro), che diventa sottomesso o obbediente.
- vaśamkara** agg. ifc. che soggioga.
- vaśamkr̥ta** agg. portato a soggezione.
- vaśamgata** agg. ifc. soggetto alla volontà (di un altro), che è nel potere di, obbediente.
- vaśamgama** agg. sottomesso, influenzato (detto di un tipo di sandhi); sm. du. N. di un testo.
- vaśātama** sf. vacca migliore (AV).
- vaśatas** avv. ifc. in conseguenza di, attraverso l'influenza di.
- vaśatā** sf. 1. soggezione, l'essere sotto il controllo di, dipendenza da (gen. o in comp.); 2. l'aver potere su (loc.).
- vaśatva** sn. ifc. l'essere sotto il controllo di.
- vaśana** sn. desiderio, volontà.
- vaśanī** agg. che esegue la volontà (di un altro), sottomesso, vassallo di (gen.), (RV).
- vaśanīya** agg. che deve essere desiderato o voluto.
- vaśavartin** agg. 1. che è sotto il controllo di, che agisce in modo obbediente alla volontà di, ossequioso, soggetto (gen. o in comp.); 2. ifc. che ha potere su, che governa; 3. che ha potere su tutto, troppo potente; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un Brahmano; 3. classe di Dei nel terzo *manvantara*.
- vaśastha** agg. che è sotto il controllo (di un altro).
- vaśā** sf. 1. vacca (spec. sterile), (RV; AV; Br); 2. pecora; 3. elefantessa; 4. donna sterile; 5. donna o moglie; 6. figlia; 7. *Premna Spinosa*; 8. *Longifolia*.
- vaśāgata** agg. andato o che è lungo (una strada).
- vaśājātā** sn. tipo di vacca (AV).
- vaśātala** sm. pl. N. di un popolo.
- vaśātvā** sn. condizione di essere una vacca.
- vaśānuga** agg. 1. che segue il proprio volere; 2. obbediente o soggetto alla volontà di, sottomesso a (gen. o ifc.); sm. sf. (*ā*) servo o serva.
- vaśānna** agg. che mangia vacche (RV).
- vaśābhogā** sm. uso della vacca (AV).
- vaśāmakha** sm. figlio di uno Śūdra e di una Kuvāduṣkī.
- vaśāyāta** agg. 1. ifc. venuto in conseguenza di; 2. che sta lungo.
- vaśī** agg. desiderato, amato, caro, piacevole, gradevole, delizioso, bellissimo; sm. assoggettamento, fascino, seduzione, il tenere in sottomissione alla propria volontà; sn. 1. libertà di volontà; 2. condizione di essere sottomesso, soggezione.
- vaśīka** agg. vuoto; sf. (*ā*) legno di aloè.
- vaśītā** sf. 1. sottomissione, dominio; 2. potere soprannaturale di sottomettere tutto alla propria volontà attraverso l'uso di mezzi magici, fascino, incanto.
- vaśītr̥** agg. che ha la propria volontà libera, indipendente.
- vaśītvā** sn. 1. libertà di volere; 2. potere o dominio su (loc.); 3. potere soprannaturale di sottomettere al proprio volere; 4. dominio su se stesso, autocontrollo; 5. fascino.
- vaśīn** agg. 1. che ha volontà o potere, che ha autorità, governatore, signore (RV; AV; Br); 2. sottomesso, obbediente; 3. maestro di se stesso, che ha il dominio delle proprie passioni; 4. vuoto; sm. 1. governante; 2. saggio che ha il dominio delle proprie passioni; 3. N. di un figlio di Kṛti; sf. (*inī*) 1. padrona; 2. pianta parassita; 3. *Prosopis Spicigera*; 4. *Mimosa Suma*.
- vaśīprāpta** agg. ifc. che ha potere su.
- vaśīman** sm. potere di sottomettere alla propria volontà.
- vaśīkara** agg. ifc. che porta alla sottomissione, che soggioga, che rende qualcuno soggetto alla propria volontà.
- vaśīkaraṇa** sn. atto di rendere sottomesso, che soggioga, che ammalia (attraverso scongiuri), il dominare con formule magiche e incantesimi (gen. o ifc.).
- vaśīkaraprakarāṇa** sn. N. di un'opera.
- vaśīkaravārāhī** sf. N. di un'opera.
- vaśīkāra** sm. atto di rendere sottomesso, il soggiogare, l'ammaliare (attraverso scongiuri), il dominare con formule magiche e incantesimi (gen. o ifc.).
- vaśīkṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. vaśīkaroti, vaśīkurate*: assoggettare, sottomettere.
- vaśīkṛta** agg. assoggettato, sottomesso, ammalia, incantato, affascinato.
- vaśīkṛti** sf. sottomissione attuata con formule magiche e incantesimi.
- vaśīkṛiyā** sf. sottomissione attuata con formule magiche e incantesimi.
- vaśībhū** vb. cl. 1 P. *vaśībhavati*: diventare sottomesso alla volontà di un altro.
- vaśībhūta** agg. 1. sottomesso, obbediente; 2. divenuto forte.
- vaśīra** sm. 1. *Achyranthes Aspera*; 2. *Scindapsus Officinalis*.
- vaśendriya** agg. che ha il comando dei propri sensi.
- vaśīca** sm. N. di un Agraḥāra.
- vaśya** agg. 1. che deve essere sottomesso, arrendevole, umiliato; 2. che è sotto controllo, obbediente alla volontà di un altro, deferente, docile, sottomesso, umile, a disposizione di (gen. o in comp.); sm. 1. dipendente, schiavo; 2. N. di un figlio di Āgnīdhra; sf. (*ā*) moglie docile e obbediente; sf. (*ā*) sn. 1. potere soprannaturale di sottomettere al proprio potere; 2. chiodi di garofano.
- vaśyaka** agg. 1. obbediente, rispettoso; 2. che deve essere sottomesso, arrendevole, umiliato; sf. (*ā*) moglie obbediente; sn. atto di sottomettere alla propria volontà.
- vaśyakara** agg. che dà potere sugli altri.
- vaśyakarman** sn. atto di sottomettere alla propria volontà (con scongiuri).
- vaśyakārin** agg. che dà potere sugli altri.
- vaśyatā** sf. l'essere sotto il controllo di (gen. o in comp.), adattabilità all'obbedienza, umiltà.
- vaśyatva** sn. l'essere sotto il controllo di (gen. o in comp.), adattabilità all'obbedienza, umiltà.
- vaśyātman** agg. che ha la mente sottomessa.
- vaś** vb. cl. 1 P. *vaśati*: colpire, uccidere.
- vaśaṭ** intz. esclamazione pronunciata dallo Hotṛ alla fine del verso sacrificale.
- vaśaṭkarakriyā** sf. oblazione accompagnata con l'espressione *vaśaṭ*.
- vaśaṭkaraṇa** sn. espressione del *vaśaṭ*.
- vaśaṭkaranidhana** sn. N. di vari *sāman*.
- vaśaṭkarin** sm. sacerdote che fa l'oblazione con il *vaśaṭ*.
- vaśaṭkartṛ** sm. sacerdote che fa l'oblazione con il *vaśaṭ*.
- vaśaṭkāra** sm. esclamazione *vaśaṭ* (personificata anche come divinità), (VS; AV; Br).
- vaśaṭkr̥ta** agg. offerto nel fuoco con il *vaśaṭ* (RV).
- vaśaṭkr̥ti** sm. esclamazione *vaśaṭ* (personificata anche come divinità), (VS; AV; Br).
- vaśaṭkriya** sf. oblazione accompagnata con l'espressione *vaśaṭ*.
- vaśk** vb. cl. 1 *Ā. vaśkate*: andare.
- vaśṭi** agg. desideroso.
- vas 1** forma enclitica di acc. dat. gen. pl. del pronome personale di seconda persona.
- vas 2** vb. cl. 6 P. *ucchāti*: 1. splendere, diventare luminoso (spec. detto dell'alba); 2. elargire splendendo su (dat.); 3. (con *dūrē*) tenere lontano con lo splendore.
- vas 3** vb. cl. 10 P. *vāsayati*: 1. amare; 2. tagliare; 3. accettare, prendere; 4. offrire; 5. uccidere.
- vas 4** vb. cl. 2 *Ā. vāste*: 1. porre su, investire, collocare; 2. indossare; 3. assumere (una forma), entrare in.
- vas 5** vb. cl. 1 P. *vāsati*: 1. dimorare, vivere, fermarsi (in un luogo), stare, rimanere, abitare in (loc., acc., spec. con *vāsam* o *vasatim*); 2. rimanere in una condizione; 3. avere un rapporto sessuale con (loc.); 4. riposare su; 5. incaricare o affidare (str.); cl. 10 P. *vasayati*: dimora-

- re; caus. *vāsāyati*, *vāsāyate*: 1. fare fermare o stare (durante la notte), far alloggiare, ricevere in modo ospitale o essere ospite; 2. far avere rapporti sessuali con (loc.); 3. fare riposare qualcosa per tutta la notte; 4. fare aspettare, lasciare in sospeso; 5. rimandare, ritardare; 6. fare esistere, preservare; 7. fare essere abitato, popolare (una regione); 8. mettere dentro, collocare su (loc.); 9. produrre; des. *vivāsati*: sperare di dimorare; intens. *vāvasyate*: rimanere, essere in, essere impegnato in.
- vas 6 vb.** (solo pf. *vasīṣva*, pt. *vāvasāna*): affrettarsi o ambire a, attaccare (RV).
- vas 7 vb.** cl. 4 P. *vasyati*: essere o rendere saldo.
- vās sm.** (solo gen. *vāsām*) 1. dimora; 2. abitante (RV).
- vasa sm.** sf. (*ā*) sn. dimora, residenza.
- vasatī sf.** 1. permanenza (spec. per la notte), dimora, soggiorno; 2. nido; 3. casa, residenza, sede di (gen. o in comp.); 4. monastero jaina; 5. notte; 6. atto di stabilirsi, di fissare la propria residenza (RV).
- vasatīdruma sm.** albero sotto cui si trascorre una notte.
- vasatī sf.** dimora.
- vasatīvárī sf.** pl. acqua lasciata stare per tutta la notte (presa da un torrente alla vigilia del sacrificio del *soma*).
- vasatha sm.** casa.
- vāsana sn.** 1. abito, vestito, indumento, ornamento, abbigliamento (RV); 2. (ifc. sf. *ā*) vestito di, circondato da; 3. completamente devoto (ad una dottrina); 4. assedio; 5. foglia di albero di cannella; sf. (*ā*) ornamento indossato dalle donne intorno ai fianchi.
- vasana sn.** dimora, abitazione, soggiorno, residenza (in comp.).
- vasanaparyāya sm.** cambio di stoffa.
- vasanamaya agg.** fatto di stoffa.
- vasanavat agg.** vestito.
- vasanasadman sn.** tenda.
- vasanārṇa sn.** debito di una stoffa.
- vasanārṇava agg.** cinto dal mare (detto della terra).
- vasantā sm.** 1. primavera (che comprende i mesi Caitra e Vaiśākha, dalla metà di marzo a quella di maggio; spesso viene personificata e considerata come amico o attendente di Kāmadeva, dio dell'amore), (RV); 2. tipo di metro; 3. mus. tempo; 4. diarrea; 5. N. di uomo.
- vasantaka sm.** (ifc. sf. *ā*) 1. primavera; 2. tipo di albero, specie di *śyonāka*; 3. N. di uomo.
- vasantakāla sm.** stagione primaverile.
- vasantakusuma sm.** 1. *Cordia Latifolia*; 2. *Cordia Myxa*.
- vasantakusumākara sm.** mistura.
- vasantagandhi sm.** N. di un Buddha.
- vasantagandhin sm.** N. di un Buddha.
- vasantaghoṣa sm.** cuculo indiano.
- vasantaghoṣin sm.** cuculo indiano.
- vasantaja agg.** nato o prodotto in primavera; sf. (*ā*) 1. tipo di gelsomino; 2. festa in onore del dio dell'amore.
- vasantatilaka sn.** 1. ornamento di primavera; 2. fiore del *tilaka*; 3. mistura; 4. anche sf. (*ā*) tipo di metro; sm. N. di uomo.
- vasantatilakatantra sn.** N. di un'opera buddhista.
- vasantatilakabhāna sm.** N. di un'opera drammatica.
- vasantadūta sm.** 1. cuculo indiano; 2. albero di mango; 3. mese *cāitra* (marzo-aprile); 4. quinto *rāga* o modo musicale *hindola*; sf. (*ī*) 1. femmina del cuculo indiano; 2. *Gaertnera Racemosa*; 3. *Bignonia Suaveolens*; 4. pianta che somiglia alla *Premna Spinosa*.
- vasantadeva sm.** N. di un re e di un poeta.
- vasantadru sm.** mango (che fiorisce tra marzo e aprile).
- vasantadruma sm.** mango (che fiorisce tra marzo e aprile).
- vasantapañcamī sf.** festa tenuta il quinto giorno della metà chiara del mese Māgha.
- vasantapañcamipūjā sf.** N. di un'opera.
- vasantapañcamiprayoga sm.** N. di un'opera.
- vasantapura sn.** N. di una città.
- vasantapuspa sn.** 1. fiore di primavera; 2. tipo di *kadamba*.
- vasantabandhu sm.** N. di Kāmadeva (dio dell'amore).
- vasantabhānu sm.** N. di un re.
- vasantabhūṣaṇa sm.** N. di uno *stotra*.
- vasantamadāna sn.** pianta che somiglia alla *Premna Spinosa*.
- vasantamahotsava sm.** grande festa di primavera (in onore del dio dell'amore).
- vasantamālatirasa sm.** mistura.
- vasantamālikā sf.** tipo di metro.
- vasantamāsa sm.** N. del nono mese.
- vasantayātrā sf.** processione di primavera.
- vasantayodha sm.** dio dell'amore.
- vasantarāja sm.** 1. primavera paragonata a un re; 2. N. di un re di Kumāragiri; 3. N. di vari autori.
- vasantarājacikitsā sf.** N. di un'opera medica.
- vasantartu sm.** stagione di primavera.
- vasantalatā sf.** N. di donna.
- vasantalatikā sf.** N. di donna.
- vasantalekhā sf.** N. di donna.
- vasantavarṇana sn.** N. di un poema.
- vasantavitala sm.** N. di una forma di Viṣṇu.
- vasantavilāsa sm.** N. di un poema.
- vasantavraṇa sm.** piccolo esantema.
- vasantavratā sn.** osservanza della primavera.
- vasantasākhin sm.** mango (che fiorisce tra marzo e aprile).
- vasantaśekhara sm.** N. di un Kimnara.
- vasantaśrī sf.** pompa o bellezza di primavera.
- vasantasakha sm.** 1. N. di Kāmadeva (dio dell'amore); 2. N. di un vento.
- vasantasamaya sm.** tempo di primavera, stagione primaverile.
- vasantasamayotsava sm.** tempo festivo di primavera.
- vasantasahāya sm.** N. di Kāmadeva (dio dell'amore).
- vasantasena sm.** N. di un re; sf. (*ā*) N. di varie donne.
- vasāntā avv.** in primavera.
- vasāntācārya sm.** N. di un maestro.
- vasāntādhyayana sn.** lo studiare in primavera.
- vasantotsava sm.** rallegramenti di primavera, festa primaverile.
- vasantotsavacarita sn.** N. di un'opera.
- vasarhān agg.** che colpisce all'alba, che distrugge (i demoni notturni) all'alba (RV).
- vāsavāna sm.** protettore della ricchezza (RV).
- vasavyā agg.** ricco, benestante, affluente (detto di Agni, Soma, Sūrya); sn. ricchezza, benessere (RV).
- vāsā sf.** 1. siero o midollo di carne, grasso, lardo, sugna, strutto, sostanza oleosa o grassa (RV); 2. cervello; 3. radice simile allo zenzero (R); 4. N. di un fiume.
- vasā sf.** 1. siero o midollo di carne, grasso, lardo, sugna, strutto, sostanza oleosa o grassa (RV); 2. cervello; 3. radice simile allo zenzero (R); 4. N. di un fiume.
- vasāketu sm.** cometa.
- vasāgraha sm.** grasso versato o fuso.
- vasācchāṭā sf.** massa del cervello.
- vasādhya sm.** *Delphinus Gangeticus*.
- vasādhya sm.** *Delphinus Gangeticus*.
- vasāti sf.** alba; sm. 1. N. di un figlio di Janamejaya; 2. N. di un figlio di Ikṣvāku; sm. pl. N. di un popolo.
- vasātiya agg.** che si riferisce ai Vasāti; sm. re dei Vasāti.
- vasādāni sf.** 1. *Dalbergia Sissoo*; 2. *Gendarussa Vulgaris*.
- vasāpāyin sm.** cane.
- vasāpāvan agg.** che beve grasso fuso.
- vasāmaya agg.** fatto di grasso.
- vasāmūra sm.** sn. N. di un luogo.
- vasāmeha sm.** tipo di diabete.
- vasāra sn.** desiderio, scopo.
- vasāroha sm.** fungo.
- vasāvaśeṣamalina agg.** imbrattato con resti di grasso.
- vasāvī sf.** tesoreria (RV).
- vasāvī sf.** tesoreria (RV).
- vasāhomā sm.** offerta di grasso.
- vasāhomaśeṣa sm.** sn. resti di un'offerta di grasso.
- vasāhomaśāvanī sf.** mestolo usato durante un'offerta di grasso.
- vasī 1 sm.** sf. stoffa, indumenti.



**vasi 2** sm. dimora.

**vasika** agg. 1. vuoto; 2. colui che siede nella postura detta *padmāsana*.

**vasita 1** agg. indossato, messo; sn. stoffa.

**vasita 2** agg. 1. passato, trascorso (detto del tempo); 2. ritirato o ricorso a; 3. che si è fermato o che è rimasto (spec. per la notte); 4. che è stato assente o che ha atteso in un luogo (loc. o in comp.) o per un certo periodo di tempo (acc. o in comp.); 5. che ha avuto un rapporto sessuale con; 6. che è rimasto fermo o che è rimasto disteso (spec. tutta la notte), (detto di cose); 7. che ha digiunato; 8. immagazzinato (detto del grano); sn. abitazione, dimora, residenza.

**vasitavya** agg. che deve essere indossato o messo.

**vasitr** agg. che indossa.

**vasin** sm. lontra.

**vasira** sm. 1. *Scindapsus Officinalis*; 2. *Achyranthes Aspera*; sn. sale marino.

**vāsiṣṭha** agg. sup. il migliore, ricchissimo (RV; AV; R; ChUp; MBh); sm. 1. N. di un celebre Rṣi vedico (RV); 2. N. dell'autore di un libro di legge e di altre opere; sm. pl. 1. famiglia di Vasiṣṭha (RV); 2. N. di un *anuvāka*; sn. carne.

**vasiṣṭhaka** sm. saggio Vasiṣṭha.

**vasiṣṭhakalpa** sm. N. di un'opera.

**vasiṣṭhakaśyapikā** sf. alleanza matrimoniale tra i discendenti di Vasiṣṭha e quelli di Kaśyapa.

**vasiṣṭhatantra** sn. N. di un *tantra*.

**vasiṣṭhatva** sm. condizione di essere Vasiṣṭha.

**vasiṣṭhanihava** sm. N. di un *sāman*.

**vasiṣṭhaputra** sm. pl. N. dell'autore di RV VII 33, 10-14.

**vasiṣṭhapramukha** agg. prodotto o condotto da Vasiṣṭha.

**vasiṣṭhaprāci** sf. N. di un luogo.

**vasiṣṭhabhrgvatrisama** agg. uguale a Vasiṣṭha, Bhrgu e Atri.

**vāsiṣṭhayajña** sm. N. di un sacrificio.

**vasiṣṭhalīngapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.

**vasiṣṭhavāt** avv. come Vasiṣṭha (RV; MBh).

**vasiṣṭhaśapha** sm. du. N. di un *sāman*.

**vasiṣṭhaśikṣā** sf. N. di una *śikṣā*.

**vasiṣṭhaśilā** sf. N. di un luogo.

**vasiṣṭhaśrāddhakalpa** sm. N. di un'opera.

**vasiṣṭhasamsarpa** sm. tipo di *caturaha*.

**vasiṣṭhasamhitā** sf. N. di un'opera.

**vasiṣṭhasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**vasiṣṭhasmṛti** sf. N. di un'opera.

**vasiṣṭhahomaprakāra** sm. N. di un'opera.

**vasiṣṭhoktavidhi** sm. N. di un'opera.

**vasiṣṭhopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.

**vāsiyas** agg. compar. più ricco, migliore di (abl.).

**vasiyobhūya** sn. condizione migliore, superiorità (MBh).

**vāsu** agg. 1. eccellente, buono, benefico (RV); 2. dolce; 3. secco, asciutto; sm. 1. N. di una classe di Dei (essi sono di

solito otto, e il loro capo è in un primo tempo Indra, più tardi Agni e poi Viṣṇu. Formano uno dei nove Gaṇa o classi enumerate sotto Gaṇadevatā. Gli otto Vasu erano in origine personificazioni, come altre divinità vediche, di fenomeni naturali, e venivano solitamente menzionati con altri Gaṇa comuni nei Veda.); 2. N. simbolico del numero otto; 3. raggio di luce; 4. vittorioso; 5. sole; 6. luna; 7. fuoco; 8. corda, cinghia; 9. albero; 10. N. di piante; 11. lago, stagno; 12. tipo di pesce; 13. nodo del giogo di un aratro; 14. distanza dal gomito al pugno; 15. N. di uno Rṣi; 16. N. di un figlio di Manu; 17. N. di un figlio di Uttānapāda; 18. N. di un principe dei Cedi chiamato anche Uparicara; 19. N. di un figlio di Īlīna; 20. N. di un figlio di Kuṣa e del paese che prende il suo nome (RV); 21. N. di un figlio di Vasudeva; 22. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 23. N. di un figlio di Vatsara; 24. N. di un figlio di Hiranyaretas e del *varṣa* da lui governato; 25. N. di un figlio di Bhūtajyotis; 26. N. di un figlio di Naraka; 27. N. di un re di Kāśmīra; sf. (*u*) 1. luce, luminosità; 2. farmaco; 3. N. di una figlia di Dakṣa e madre dei Vasu (come classe di Dei); sf. (*vī*) notte; sn. 1. ricchezze, beni, proprietà (RV); 2. oro; 3. gioiello, gemma, perla; 4. oggetto di valore o prezioso; 5. farmaco; 6. tipo di sale; 7. acqua; 8. cavallo; 9. nero, colore o tinta scura.

**vasu** sm. sn. 1. dimora; 2. abitante.

**vasukā** sm. 1. N. di varie piante; 2. mus. tipo di misura; sn. tipo di sale.

**vasukarṇa** sm. N. di uno Rṣi con patr. Vāsukra (autore di RV X, 65-66).

**vasukalpa** sm. N. di poeta.

**vasukalpadatta** sm. N. di poeta.

**vasukīta** sm. colui che supplica, mendicante.

**vasukṛt** sm. N. di uno Rṣi con patr. Vāsukra (autore di RV X, 20-26).

**vasukṛmi** sm. colui che supplica, mendicante.

**vasukra** sm. 1. N. di uno Rṣi con patr. Aindra (autore di RV X, 27, 29 e parte del 28); 2. N. di uno Rṣi con patr. Vāsiṣṭha (autore di RV IX, 97, 28-30); 3. N. di un grammatico.

**vasukrapatnī** sf. N. dell'autrice di RV X, 28, 1.

**vāsugāṇa** agg. 1. che attrae le truppe costituite dai Vasu (detto di Soma); 2. N. di TS III, 2, 5, 2 (che inizia con questa parola).

**vasugupta** sm. N. di un autore.

**vasuguptācārya** sm. N. di un autore.

**vasucandra** sm. N. di un guerriero.

**vasucarita** sn. N. di una Campū.

**vasucchidrā** sf. N. di una pianta medicinale.

**vasujit** agg. che guadagna ricchezze (AV).

**vasujyeṣṭha** sm. N. di un re.

**vasutā** sf. 1. benessere, ricchezza; 2. liberalità.

**vasutāti** sf. 1. benessere, ricchezza (RV); 2. liberalità (id.).

**vāsutī** sf. concessione di ricchezza, arricchimento (RV).

**vasutvā** sn. benessere, ricchezza (RV).

**vasutvanā** sn. benessere, ricchezza (RV).

**vasuda** agg. che concede ricchezze o tesori; sm. N. di Kubera; sf. (*ā*) 1. terra; 2. N. di una dea; 3. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda; 4. N. di una Gandharvī.

**vasudatī** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.

**vasudattapura** sn. N. di una città.

**vasudā** agg. che concede ricchezze, generoso (detto della terra), (RV; AV).

**vasudāna** agg. che concede ricchezze, generoso (detto della terra), (RV; AV); sm. N. di uomo; sn. N. di un *varṣa* che prende nome da un Vasudāna.

**vasudāma** sm. N. di un essere divino; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.

**vasudāman** sm. N. di un figlio di Bhṛhadraṭha.

**vasudāvan** agg. che concede ricchezze, generoso (detto della terra), (RV; AV).

**vasudēya** sn. concessione di ricchezza, liberalità (RV; AV).

**vasudeva** sm. 1. N. del padre di Kṛṣṇa (figlio di Sūra, discendente di Yadu della stirpe lunare, fu anche chiamato Ānakadundubhi, perché alla sua nascita gli Dei, prevedendo che Viṣṇu avrebbe preso forma umana nella sua famiglia, suonarono i tamburi del cielo per la gioia; egli fu fratello di Kunthī o di Prthā, madre dei principi Pāṇḍu, cugini di Kṛṣṇa); 2. N. di un re della dinastia Kaṇva; 3. N. di Kṛṣṇa; 4. N. del nonno del poeta Māgha; 5. N. di due autori; sf. (*ā*) N. di una figlia di Śvaphalka; sn. dimora lunare Dhaniṣṭhā.

**vasudevajman** sm. N. di Kṛṣṇa.

**vasudevata** sn. sf. (*ā*) dimora lunare Dhaniṣṭhā (presieduta dai Vasu).

**vasudevatā** sf. dea che concede ricchezze.

**vasudevaputra** sm. N. di Kṛṣṇa.

**vasudevabrahmaprasāda** sm. N. di un autore.

**vasudevabhū** sm. N. di Kṛṣṇa.

**vasudevātmaja** sm. N. di Kṛṣṇa.

**vasudevyā** sf. 1. dimora lunare Dhaniṣṭhā (presieduta dai Vasu); 2. nono giorno di una quindicina.

**vasudaiva** sn. dimora lunare Dhaniṣṭhā (presieduta dai Vasu).

**vasudaivata** sn. dimora lunare Dhaniṣṭhā (presieduta dai Vasu).

**vasudhara** sm. N. di un poeta; sf. (*ā*) N. di un dea.

**vasudharman** sm. N. di uomo.

**vasudharmikā** sf. cristallo.

**vasudhá** agg. che produce ricchezze, liberale (RV); sf. (ā) 1. terra, paese, regno; 2. terreno, suolo (materiale); 3. N. di Lakṣmī; 4. anapesto.

**vasudhākharijūrikā** sf. tipo di dattero.

**vasudhāgama** sm. prodotto del suolo.

**vasudhātala** sn. 1. superficie della terra; 2. terreno, suolo.

**vasudhātūkārikā** sf. N. di un'opera.

**vasudhādharma** agg. che sorregge o che sostiene la terra (detto di Viṣṇu); sm. 1. montagna; 2. principe, re.

**vasudhādharma** sm. re, principe.

**vasudhādhatrī** sm. re, principe.

**vasudhādhipa** sm. signore della terra, re.

**vasudhādhipatya** sn. regno, sovranità.

**vasudhāna** agg. che contiene o che racchiude ricchezza (AV; ChUp; Nir); sn. concessione di ricchezza (Nir; VS).

**vasudhānagara** sn. capitale di Varuṇa nell'oceano occidentale.

**vasudhānāyaka** sm. re.

**vasudhāpati** sm. signore della terra, re.

**vasudhāpati** sm. re.

**vasudhāparipālaka** sm. guardiano della terra (detto di Kṛṣṇa).

**vasudhāra** agg. che mantiene ricchezza o tesori; sm. N. di una montagna; sf. (ā) 1. N. di un dea; 2. Śakti peculiare dei Jaina; 3. N. di un fiume; 4. N. della capitale di Kubera; 5. torrente di doni o di ricchezze.

**vasudhāramaya** agg. che consiste di un torrente di ricchezza.

**vasudhāriṇī** sf. terra.

**vasudhāreṇu** sm. polvere della terra.

**vasudhāvīlāsin** sm. re, principe.

**vasudhāvīlāsin** sm. pianeta Marte.

**vasudhita** sn. possesso di ricchezza.

**vásudhiti** agg. che possiede benessere, che elargisce ricchezze (RV; VS; Nir); sf. elargizione di ricchezze o di un tesoro (RV IV, 8, 2).

**vasudhéya** sn. elargizione o possesso di ricchezze (RV; VS; Nir).

**vasuna** sm. sacrificio.

**vasunanda** sm. N. di un re.

**vasunandaka** sm. sn. 1. piccolo villaggio, residenza di pastori o agricoltori; 2. scudo.

**vasunāga** sm. N. di poeta.

**vásunīti** agg. che porta benessere (AV).

**vasunītha** agg. che porta benessere (AV).

**vasunetra** sm. N. di un Brahmano.

**vasunemi** sm. N. di un demone serpente.

**vasumdhara** agg. che contiene ricchezze; sm. N. di un poeta; sm. pl. 1. N. dei Vaiśya nello Śāmaladvīpa; 2. N. di un popolo.

**vasumdhara** sf. 1. terra, paese, regno; 2. suolo, terreno; 3. N. di una parte della prakṛti; 4. N. di una dea; 5. N. di una figlia di Śvaphalka; 6. N. di una principessa; sf. du. N. delle due Kumāri.

**vasumdhārādhara** sm. montagna.

**vasumdhārādhava** sm. re, principe.

**vasumdhārābhṛt** sm. montagna.

**vasumdhārāśunāsira** sm. principe, re.

**vasumdhareśā** sf. N. di Rādhā.

**vásupati** sm. 1. signore della ricchezza o delle cose buone (RV); 2. N. di Kṛṣṇa.

**vasupátnī** sf. signora dell'abbondanza (detto della vacca), (RV).

**vasupātr** sm. N. di Kṛṣṇa.

**vasupāla** sm. re.

**vasupāliṭa** sm. N. di uomo.

**vasupūjyarāj** sm. N. del padre del dodicesimo Arhat della presente *avasarpinī*.

**vasuprada** agg. che elargisce ricchezza; sm. N. di uno degli attendenti di Skanda.

**vasuprabhā** sf. 1. N. di una delle sette lingue di fuoco; 2. N. della capitale di Kubera.

**vasuprāṇa** sm. fuoco.

**vasubandhu** sm. N. di uno studioso budhista.

**vasubha** sn. 1. costellazione Dhaniṣṭhā (presieduta dai Vasu); 2. N. di una città.

**vasubhaṭṭa** sm. 1. *Aeschynomene*; 2. *Sesbana Grandiflora*.

**vasubharita** agg. pieno di tesori.

**vasubhāga** sm. N. di poeta.

**vasubhūta** sm. N. di un Gandharva.

**vasubhūti** sm. N. di uomo.

**vasubhrdyāna** sm. N. di un figlio di Vaśiṣṭha.

**vásumat** agg. 1. che possiede tesori, ricco (RV); 2. servito dai Vasu; sm. 1. N. di un figlio di Manu Vaivasvata; 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di un re; 4. N. di una montagna nel settentrione.

**vasumati** sm. N. di un Brahmano.

**vasumati** sf. 1. terra, paese, regno regione; 2. terreno; 3. N. di due tipi di metro; 4. N. di donna.

**vasumaticitrasenāvilāsa** sm. N. di un'opera.

**vasumaticitrasenīya** sm. N. di un'opera.

**vasumaticitrāsana** sm. N. di un'opera.

**vasumatīpati** sm. re, principe.

**vasumatīparināya** sm. N. di un'opera.

**vasumatīprṣṭha** sm. superficie della terra.

**vasumatīsūnu** sm. matr. da Naraka.

**vasumattā** sf. condizione di essere ricco, ricchezza.

**vásumadgaṇa** agg. 1. che attrae le truppe costituite dai Vasu (detto di Soma); 2. N. di TS III, 2, 5, 2 (che inizia con questa parola).

**vasumanas** sm. 1. N. di un re di Kosala; 2. N. dell'autore di RV X, 179, 3.

**vasumāya** agg. che consiste di beni.

**vasumitra** sm. N. di uomo.

**vasumekhala** agg. che indossa una ghirlanda ingioiellata.

**vasura** agg. prezioso, ricco.

**vasurakṣita** sm. N. di uomo.

**vasuraṇva** agg. deliziato dalle ricchezze.

**vasuratha** sm. N. di un poeta.

**vasurāja** sm. re dei Vasu.

**vasurāta** sm. N. di uomo.

**vasurūc** agg. 1. luminoso come i Vasu (RV); 2. N. di uomo.

**vásuruci** sm. N. di un Gandharva (AV).

**vasurūpa** agg. che ha la natura dei Vasu (detto di Śiva), (MBh).

**vasuretas** sm. 1. fuoco; 2. dio del fuoco; 3. N. di Śiva.

**vásurocis** sm. N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia (RV); sn. 1. adorazione, devozione, preghiera, lode, offerta, oblazione, sacrificio; 2. cerimonia religiosa in cui sono adorati i Vasu.

**vasula** sm. dio.

**vasulakṣmī** sf. cognata di Agnimitra.

**vasulakṣmikalyāṇa** sn. N. di un *kāvya*.

**vásuvat** agg. unito con i Vasu (detto di Agni), (AV).

**vasuván** agg. che chiede o che concede ricchezze (RV).

**vasuvana** sn. N. di una regione mitologica.

**vasuváni** agg. che chiede o che concede ricchezze (RV); sf. richiesta o preghiera per la ricchezza.

**vasuvarmadhara** agg. che indossa un'armatura d'oro.

**vasuvallikā** sf. *Serratula Anthelmintica*.

**vasuvāha** sm. N. di uno Ṛṣi.

**vasuvāhana** agg. che porta benessere, che porta tesori (RV).

**vasuvittama** agg. che elargisce grande benessere.

**vasuvíd** agg. che elargisce benessere (RV; AV).

**vasuvinda** agg. che ottiene ricchezze.

**vasuvīrya** sn. forza dei Vasu.

**vasuvrṣṭi** sf. pioggia di ricchezze.

**vasuvrata** sn. tipo di penitenza (in cui si mangia riso macinato per dodici giorni).

**vasuśakti** sm. N. di uomo.

**vásuśravas** agg. famoso per le ricchezze (RV); N. di Śiva.

**vasuśrī** sf. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.

**vasuśruta** sm. 1. persona rinomata per la sua ricchezza; 2. N. dell'autore di RV V, 3-6.

**vasuśreṣṭha** agg. il migliore dei Vasu (detto di Kṛṣṇa); sm. N. di un re; sn. argento o oro lavorato.

**vasuśeṇa** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Karṇa; 3. N. di un mercante.

**vasusampatī** sf. acquisizione di ricchezza.

**vasusampūrṇa** agg. riempito di ricchezze.

**vasusāra** sm. N. di uomo; sf. (ā) capitale di Kubera.

**vasusena** sm. N. di un poeta.

**vasusthali** sf. capitale di Kubera.

**vasuhatṭa** sm. 1. tipo di albero; 2. *Sesbana Grandiflora*.

**vasuhatṭaka** sm. 1. tipo di albero; 2. *Sesbana Grandiflora*.

**vasuhoma** sm. N. di un re degli Aṅga.

**vasūka** sm. specie di albero; sn. 1. N. di un fiore; 2. tipo di sale.

**vasūjū** agg. che accresce le ricchezze (RV).

**vasūtāma** sm. N. di Bhīṣma.

**vasūdreka** sm. N. di uomo.

**vasūpamāna** agg. che somiglia o che è uguale a Kubera.

**vasūmatī** sf. donna ricca o benestante.

**vasūya** vb. den. P. *vasūyāti*: desiderare ricchezze.

**vasūyā** avv. attraverso il desiderio di ricchezze (RV).

**vasūyū** agg. che desidera ricchezze (RV).

**vasūrī** sf. prostituta.

**vask** vb. cl. 1. *Ā. vaskate*: andare.

**vaska** sm. 1. movimento; 2. applicazione, perseveranza.

**vaskarāṭīkā** sf. scorpione.

**vast** vb. cl. 10. *Ā. vastayate*: 1. sprecare; 2. andare; 3. chiedere.

**vasta** sn. casa.

**vastavya** agg. 1. in cui si deve dimorare; 2. che deve trascorrere (detto del tempo).

**vastavyatā** sf. dimora, residenza.

**vastī** 1 sm. sf. sg. pl. gonna di un abito.

**vastī** 2 sf. dimora, abitazione.

**vastī** sm. sf. 1. vescica; 2. basso ventre, adome, bacino; 3. iniezione.

**vastikarman** sn. applicazione di un clistere o di un' iniezione.

**vastikarmādhya** sm. *Sapindus Detergens*.

**vastikuṇḍala** sn. malattia della vescica.

**vastikuṇḍalikā** sf. malattia della vescica.

**vastikośa** sm. vescica, borsa.

**vastipīḍā** sf. spasmo della vescica.

**vastibilā** sn. apertura della vescica (AV).

**vastimala** sn. urina.

**vastimūla** sn. apertura della vescica.

**vastiruj** sf. malattia della vescica.

**vastivyāpad** sf. malattia della vescica.

**vastīśiras** sn. 1. tubo di un clistere; 2. collo della vescica.

**vastīśirṣa** sn. sg. sm. du. collo della vescica.

**vastīśodhana** sm. *Vangueria Spinosa*.

**vastī** sf. atto nella pratica dello Yoga.

**vāstu** sf. il fare giorno, l' albeggiare (RV; VS).

**vastu** sn. 1. sede; 2. sostanza che esiste, cosa, oggetto, articolo (detto anche di esseri viventi); 3. filos. reale; 4. oggetto di valore; 5. beni, ricchezza, proprietà; 6. argomento, affare, circostanza; 7. soggetto, argomento di discussione, contesa, tema (detto di discorso), trama (detto di un' opera drammatica o di un poema); 8. mus. tipo di composizione; 9. disposizione naturale, proprietà essenziale; 10. midollo o essenza di qualcosa.

**vastuka** sm. sn. ifc. sostanza, essenza; sn. *Chenopodium Album*.

**vastukṛta** agg. praticato, curato.

**vastukośa** sm. N. di un dizionario.

**vastukṣaṇāt** avv. al momento giusto.

**vastujāta** sn. aggregato delle cose.

**vastutattva** sn. N. di un' opera.

**vastutattvaprakāśikā** sf. N. di un' opera.

**vastutantra** agg. dipendente dalle cose, oggettivo.

**vastutas** avv. 1. avendo la natura delle cose; 2. infatti, in realtà, veramente, essenzialmente.

**vastutā** sf. 1. condizione di essere oggetto di; 2. realtà.

**vastutva** sn. realtà.

**vastudharma** sm. vera natura delle cose.

**vastudharmin** agg. che dipende dalla natura delle cose, oggettivo.

**vastunirdeśa** sm. tavola di contenuti, registro.

**vastupatīta** agg. divenuto reale o corporeo.

**vastupāni** agg. che ha le cose (necessarie) in una mano.

**vastupāla** sm. 1. N. di un ministro del re Viradhvala; 2. N. di un poeta.

**vastubala** sn. potere delle cose.

**vastubhāva** sm. realtà, verità.

**vastubhūta** agg. sostanziale.

**vastubheda** sm. differenza sostanziale.

**vastumātra** sn. schema di un discorso.

**vasturacanā** sf. organizzazione dell' argomento, elaborazione di trama.

**vastuvat** agg. dotato di comodità.

**vastuvicāra** sm. discriminazione essenziale.

**vastuvijñānaratnaśa** sm. N. di un dizionario.

**vastuvinimaya** sm. scambio di beni, baratto.

**vastuvivarta** sm. sviluppo dell' unica essenza reale (tale da creare il mondo esterno illusorio).

**vastuvṛta** sn. 1. fatto attuale, argomento reale; 2. bellissima creatura.

**vastuśakti** sf. potere delle cose.

**vastuśāsana** sn. editto genuino o originale.

**vastuśūnya** agg. privo di realtà, irreal.

**vastusthiti** sf. realtà.

**vastuhāni** sf. perdita di sostanze o di proprietà.

**vastūkī** sf. tipo di erba aromatica.

**vastūtthāpana** sn. dram. invenzione di cose o di avvenimenti causati da fatti soprannaturali.

**vastūtthāpanā** sf. dram. invenzione di cose o di avvenimenti causati da fatti soprannaturali.

**vastūpathita** agg. messo su un oggetto buono o degno (come cura).

**vastūpamā** sf. paragone tra cose (tipo di paragone in cui la cosa in comune viene omessa).

**vastṛ** agg. che brilla, che illumina.

**vastṛ** agg. 1. che veste, che copre (RV); 2. che indossa (abiti).

**vastyā** sn. casa, dimora.

**vastyartham** avv. per un clistere.

**vastyauśadha** sn. iniezione, clistere.

**vastra** sn. 1. stoffa, indumento, abbigliamento, vestito, copertura; 2. N. di una foglia dell' albero di cannella; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**vastraka** sn. stoffa.

**vastrakuṭṭīma** sn. 1. ombrello; 2. tenda.

**vastrakośa** sn. borsa di stoffa.

**vastraknopam** avv. così che le stoffe siano completamente bagnate.

**vastragrha** sn. tenda.

**vastragopana** sn. pl. N. di una delle sessantaquattro arti.

**vastragranthi** sm. pezzo di stoffa avvolto intorno alla cintola, nodo che lega ai fianchi gli indumenti della parte inferiore del corpo.

**vastraghargharī** sf. setaccio o stoffa per passare (verdure).

**vastracchanna** agg. vestito di stoffa.

**vastrada** agg. che dà stoffe.

**vastradaśā** sf. bordura di un indumento.

**vastradā** agg. che dà stoffe.

**vastradāna** sn. N. di un' opera.

**vastradānakathā** sf. N. di una leggenda.

**vastradāraṇī** sf. bastone o corda per appendere tessuti.

**vastradāvin** agg. che lava tessuti.

**vastranirṇeja** sm. pl. colui che lava indumenti, lavaandaio.

**vastrapa** sm. pl. N. di un popolo.

**vastrapañjala** sm. N. di una pianta da bulbo.

**vastraparidhana** sn. l' indossare vestiti, il vestirsi.

**vastrapatrikā** sf. bambola o marionetta di stoffa.

**vastrapūta** agg. purificato con una stoffa, passato attraverso un setaccio di stoffa.

**vastrapeṭā** sf. cesto di stoffe.

**vastrapeśī** sf. frangia.

**vastrabandha** sm. tessuto usato per legare.

**vastrabhūṣaṇa** sm. sf. (*ā*) tipo di pianta.

**vastrabhedaka** sm. tagliatore di stoffe, sarto.

**vastrabhedin** sm. tagliatore di stoffe, sarto.

**vastramāthi** agg. che stacca o che porta via stoffe (RV).

**vastramukhya** agg. che ha le stoffe come oggetto più importante.

**vastraya** vb. den. P. *vastrayati*: far vestire (Pān III, 1, 21).

**vastrayugala** sn. due indumenti.

**vastrayugin** agg. vestito di un indumento superiore e di uno inferiore.

**vastrayugma** sn. paio di indumenti o di vestiti di ogni genere.

**vastrayoni** sf. stoffa di vestiti.

**vastrarāṅgā** sf. specie di pianta.

**vastrarajaka** sn. cartamo.

**vastrarajani** sf. *Rubia Munjista*.

**vastrarañjana** sn. cartamo.

**vastravat** agg. che ha vestiti eleganti, ben vestito.

**vastravilāsa** agg. che ha un vestito svolazzante.

**vastraveśa** sm. tenda.  
**vastraveśman** sn. tenda.  
**vastraveśita** agg. coperto con vestiti, ben vestito.  
**vastrāgāra** sm. sn. 1. negozio di fabbricante o di commerciante in stoffe; 2. tenda.  
**vastrāñcala** sn. orlo di indumento.  
**vastrādhāraka** sm. strato di stoffa.  
**vastrānta** sn. orlo di indumento.  
**vastrāntara** sn. (ifc. sf. *ā*) indumento di sopra.  
**vastrāpathakṣetra** sn. N. di un luogo.  
**vastrāpahāraka** sm. ladro di stoffe.  
**vastrāpahārīn** sm. ladro di stoffe.  
**vastrāya** vb. den. *Ā. vastrayāte*: rappresentare un indumento.  
**vastrārdha** sn. metà indumento.  
**vastrārdhaprāvṛta** agg. coperto con la metà di un indumento.  
**vastrārdhasaṃvīta** agg. coperto con la metà di un indumento.  
**vastrārdhasaṃvṛta** agg. coperto con la metà di un indumento.  
**vastrāvākarta** sm. parte di indumento.  
**vastrōtkarṣaṇa** sn. atto di portare via stoffe.  
**vastvantara** sn. altra cosa, altro oggetto.  
**vastvabhāva** sm. 1. assenza di realtà, assenza insostanziale; 2. perdita o distruzione di proprietà.  
**vasnā** sn. 1. benessere, ricchezza; 2. prezzo, valore (RV; AV; VS); 3. affitto, salario.  
**vasna** sn. 1. indumento, stoffa; 2. pelle.  
**vasnana** sn. ornamento per i fianchi di una donna, fascia, cintura.  
**vasnaya** vb. den. P. *vasnayāti*: disputare, contrattare, mercanteggiare.  
**vasnasā** sf. tendine, nervo, fibra.  
**vasnika** agg. 1. che guadagna un salario, mercenario; 2. che si può acquistare; sf. (*ā*) caparra.  
**vāsnya** agg. prezioso, costoso, di valore (RV).  
**vāsman 1** sn. copertura, indumento (RV).  
**vāsman 2** sn. nido (RV).  
**vasya** agg. che deve essere indossato.  
**vāsyāṣṭi** sf. raggiungimento del benessere.  
**vāsyas** agg. migliore, più glorioso, più benestante o più ricco di (abl.), (RV; VS); sn. ricchezza o prosperità crescente, benessere (RV; AV).  
**vāsyaiṣṭi** sf. ricerca o desiderio di benessere (RV).  
**vasyobhūya** sn. ricchezza o prosperità crescente, benessere (AV).  
**vasra 1** sm. giorno.  
**vasra 2** sn. 1. casa, dimora; 2. incrocio di strade.  
**vasvananta** sm. N. di un figlio di Upagupta.  
**vasvanta** agg. che termina con la parola *vasu*.  
**vasvokasārā** sf. 1. N. di un fiume; 2. N. della residenza di Kubera; 3. N. della città di Indra.

**vasvaukasārā** sf. 1. N. di un fiume; 2. N. della residenza di Kubera; 3. N. della città di Indra.  
**vah 1** vb. cl. 1 P. *Ā. vāhati, vahate*: 1. portare, trasportare, condurre, portare lungo (detto di fiumi); 2. trainare (detto di un veicolo), guidare (detto di un cavallo); 3. procurare, elargire; 4. causare, effettuare; 5. offrire (detto di un sacrificio); 6. spargere, diffondere (detto di un profumo); 7. versare (detto di lacrime); 8. portare via, derubare; 9. condurre a casa, prendere moglie, sposarsi; 10. avere, possedere; 11. indossare (detto di abiti); 12. sorreggere, governare la terra; 13. essere con un figlio; 14. sopportare, soffrire; 15. dimenticare, perdonare; 16. provare, sentire; 17. esibire, mostrare; 18. pagare; 19. trascorrere (detto del tempo); 20. cavalcare (str. del veicolo), correre o nuotare; 21. soffiare (detto del vento).  
**vah 2** agg. ifc. che porta, che traina, che tiene.  
**vāha** agg. ifc. 1. che porta, che trasporta, che convoglia; 2. che causa, che produce, che effettua; 3. che scorre attraverso, in o verso; 3. che porta un nome; 4. che si espone al calore (MBh); sm. 1. atto di portare o di convogliare; 2. spalla di bue o di altro animale da traino (AV; VS; Br); 3. parte del giogo che va sulla spalla (AV); 4. cavallo; 5. fiume; 6. strada, via; 7. vento; 8. respiro di vacca; 9. peso o misura di quattro *drona*; sf. (*ā*) fiume, torrente.  
**vahamliha** agg. che picchia la spalla.  
**vahāt** sf. vascello, nave (RV).  
**vahata** sm. 1. bue; 2. viaggiatore.  
**vahati** sm. 1. vento; 2. amico; 3. bue; sf. (*ī*) fiume.  
**vahatú** sm. 1. processione nuziale (verso la casa dello sposo), cerimonia nuziale; 2. mezzi di incoraggiamento (RV).  
**vahadgu** avv. nel momento in cui i buoi vengono posti sotto il giogo.  
**vahana** agg. che porta, che convoglia, che trasporta; sn. 1. trasporto, convoglio, presa; 2. corso d'acqua; 3. vascello, nave, barca; 4. parte inferiore della colonna; 5. carro quadrato con un'asta.  
**vahanabhaṅga** sm. naufragio.  
**vahanikṛ** vb. cl. 8 P. *vahanikaroti*: trasformare in veicolo.  
**vahaniya** agg. che deve essere trasportato, trainato o condotto.  
**vahanta** sm. 1. aria, vento; 2. bambino.  
**vahanti** sf. acqua corrente.  
**vaharāvin** agg. che si lamenta sotto un giogo.  
**vahalā** agg. abituato al giogo; sn. nave.  
**vāhas** sn. spalla di animale da tiro.  
**vahi** sm. N. di un Piśāca.  
**vahitra** sn. 1. nave, vascello; 2. carro quadrato un'asta.

**vahitrakarṇa** sm. postura yoga.  
**vahitrabhaṅga** sm. naufragio.  
**vahín** agg. che porta il giogo, che traina bene; sm. bue.  
**vāhiṣṭha** agg. sup. che traina o che guida benissimo, il più rapido.  
**vāhiyas** agg. compar. che traina o che guida meglio, più rapido (RV).  
**vahedaka** sm. *Terminalia Belerica*.  
**vāhni** sm. 1. animale che traina, animale da tiro, cavallo; 2. trasportatore, auriga (di vari Dei), (RV; AV); 3. N. di Soma (RV); 3. che porta le oblazioni agli Dei (spec. detto di Agni o dei tre fuochi sacrificali), (RV); 4. fuoco (anche della digestione); 5. N. del numero tre; 6. N. di varie piante; 7. N. mistico della lettera *r*; 8. N. dell'ottavo *kalpa*; 9. N. di un Daitya; 10. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 11. N. di vari uomini.  
**vahnika** sm. calore; agg. caldo.  
**vahnikanyā** sf. figlia del dio del fuoco.  
**vahnikara** agg. 1. che fa fuoco, che si accende, che illumina; 2. che favorisce la digestione; sf. (*ī*) *Grislea Tomentosa*.  
**vahnikārya** agg. che deve essere rappresentato attraverso il fuoco.  
**vahnikāṣṭha** sn. tipo di *Agallochum* usato come incenso.  
**vahnikuṇḍa** sn. buca nel terreno per ricevere il fuoco sacro.  
**vahnikumāra** sm. pl. classe di Dei.  
**vahnikṛt** agg. che provoca il fuoco.  
**vahnikoṇa** sm. regione sud orientale.  
**vahnikopa** sm. conflagrazione.  
**vahnigandha** sm. 1. resina della *Shorea Robusta*; 2. incenso.  
**vahnigarbha** sm. 1. bambù; 2. Gaṇa di Śiva; sf. (*ā*) *Mimosa Suma*.  
**vahnigrha** sn. camera per il fuoco.  
**vahnicaḥkrā** sf. *Methonica Superba*.  
**vahnicaṇya** sm. luogo del fuoco, focolare domestico, famiglia.  
**vahnijāyā** sf. moglie di Vahni.  
**vahnijvāla** sm. N. di un inferno; sf. (*ā*) *Grislea Tomentosa*.  
**vāhñitama** agg. 1. che trasporta o che conduce benissimo; 2. che porta un'oblazione (agli Dei) nel modo migliore; 3. il più luminoso, chiarissimo.  
**vahnitaskarapārthiva** sm. pl. fuoco, ladri e re.  
**vahnida** agg. che dà calore (al corpo).  
**vahnidagdha** agg. bruciato dal fuoco.  
**vahnidamanī** sf. *Solanum Jacquinii*.  
**vahnidāhasamudbhava** agg. prodotto dalla bruciatura.  
**vahnidīpaka** sm. cartamo; sf. (*ikā*) N. di varie piante.  
**vahnidaivata** agg. che ha Agni per divinità.  
**vahnidhūmanyāya** sm. regola del fuoco e del fumo (i.e. della concomitanza invariabile).  
**vahnidhauta** agg. puro come il fuoco.

**vahnināman** sm. 1. pianta con nocciole; 2. dentellaria.  
**vahnināšana** agg. che estingue il calore (del corpo).  
**vahninī** sf. *Nardostachys Jatamansi*.  
**vahninetra** sm. N. di Śiva.  
**vahnipātana** sn. autoimmolazione.  
**vahnipurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.  
**vahnipuṣpī** sf. *Grislea Tomentosa*.  
**vahnipriyā** sf. moglie del dio del fuoco (chiamata Svāhā).  
**vahnibīja** sn. 1. oro; 2. albero di cedro; 3. N. della sillaba mistica *ram* (ripetuta come *mantra* del fuoco nel sistema *tantra*).  
**vahnibhaya** sn. pericolo di fuoco, conflazione.  
**vahnibhayada** agg. che porta pericolo di fuoco.  
**vahnibhogya** sn. burro chiarificato.  
**vahnimat** agg. che contiene fuoco.  
**vahnimattva** sn. ciò che contiene fuoco.  
**vahnimantha** sm. *Premna Spinosa* (il cui legno, se strofinato, produce fuoco).  
**vahnimaya** agg. che consiste di fuoco.  
**vahnimāraka** agg. che distrugge il fuoco; sn. acqua.  
**vahnimitra** sm. aria, vento.  
**vahnirasa** sm. mistura.  
**vahniretas** sm. N. di Śiva.  
**vahnirohiṇī** sf. tipo di malattia.  
**vahnīlakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**vahnīloka** sm. mondo di Agni.  
**vahnīloha** sn. rame.  
**vahnīlohaka** sn. 1. rame; 2. ottone bianco.  
**vahnīvaktrā** sf. *Methonica Superba*.  
**vahnivat** agg. che contiene la parola *vahni*.  
**vahnīvadhū** sf. moglie di Agni (Svāhā).  
**vahnīvarṇa** agg. dal colore del fuoco; sn. fiore di ninfea rossa.  
**vahnīvallabha** sm. resina; sf. (*ā*) moglie di Agni.  
**vahnīveśa** sm. N. di un medico.  
**vahnīśālā** sf. stanza del fuoco.  
**vahnīśikha** sn. 1. cartamo; 2. zafferano; 3. *Echites Dichotoma*; sf. (*ā*) 1. fiamma; 2. N. di varie piante.  
**vahnīśikhara** sm. *Celosia Cristata*.  
**vahnīśuddha** agg. puro come il fuoco.  
**vahnīśekhara** sn. zafferano.  
**vahnīsaṃskāra** sm. rito religioso della cremazione (di una salma).  
**vahnīsakha** sm. 1. fuoco; 2. cumino.  
**vahnīsākṣikam** avv. così che il fuoco sia testimone.  
**vahnīsātṅ** vb. cl. 8 P. *vahnīsātkaroti*: consumare con il fuoco, bruciare.  
**vahnīsuta** sm. chilo.  
**vahnīstambha** sm. spegnimento (magico) del fuoco.  
**vahnīsthāna** sn. luogo del fuoco, famiglia, focolare domestico.  
**vahnīsphulīṅga** sm. scintilla di fuoco.  
**vahnīya** vb. den. *Ā. vahnīyate*: diventare fuoco.

**vahnīśvari** sf. N. di Lakṣmī.  
**vahnīyutpāta** sm. meteora di fuoco.  
**vahyā** agg. adatto a essere portato o trainato; sf. (*ā*) moglie di un Muni; sn. letto portatile, lettiga, palanchino (AV).  
**vahyaka** agg. adatto da portare o da trainare; sm. animale da tiro; sf. (*ā*) N. di donna.  
**vahyaśivan** agg. che si reclina su un sofà o su un palanchino (AV).  
**vahyaska** sm. N. di uomo.  
**vahyeśayā** agg. che si reclina su un sofà o su un palanchino (AV).  
**vā 1** cong. (non compare mai all'inizio di frase ed è posposto al termine cui si riferisce) 1. o, oppure (usato spesso in frasi disgiuntive *vā...vā*, “o...o”, *na vā...vā* o *na...vā*, “né...neppure”); 2. spesso usato in combinazione con altre particelle come *atha*, *atho*, *uta*, *kim*, *yad*, *yadi*; 3. talora ha lo stesso significato di *ca*, e, anche; 4. può essere usato con valore espletivo; 5. come (= *iva*); 6. anche, davvero, proprio (= *eva*); 7. ma anche se, anche supponendo che (seguito dal futuro); 8. comunque, tuttavia; 9. (dopo un pr. rel. o interr.) forse, direi quasi; 10. dopo un pr. rel. e seguito dalla negazione *na* vale “ognuno, tutti”.  
**vā 2** vb. cl. 2 P. *vāti*: 1. soffiare (detto del vento); 2. procurare o elargire qualcosa (acc.) soffiando; 3. emettere un odore, essere diffuso (detto del profumo), profumare (tr.); 4. fare male, ferire.  
**vāhkiṭī** sm. marsovino gangetico.  
**vāhpuṣpa** sn. chiodi di garofano.  
**vāhśadana** sn. contenitore per l'acqua.  
**vāhstha** agg. che sta nell'acqua.  
**vāṃśa** agg. 1. che si riferisce alla canna da zucchero; 2. fatto di bambù; sf. (*ī*) manna del bambù.  
**vāṃśakathinika** agg. vendita di canne di bambù.  
**vāṃśabhārika** agg. che trasporta un carico di bambù.  
**vāṃśika** agg. che trasporta un carico di bambù; sm. 1. suonatore di flauto; 2. tagliatore di bambù.  
**vākā** agg. che parla (RV); sm. sf. (*ā*) testo, recitazione, formula, rito (RV); sm. pl. chiacchiere, mormorio, ronzio (AV); sn. N. di vari *sāman*.  
**vākalarāśī** sm. N. di un asceta śaiva.  
**vākāṭaka** sm. pl. N. di una famiglia di principi.  
**vākarakṛt** sm. N. di uomo.  
**vākina** sm. N. di uomo; sf. (*ī*) N. di una divinità *tantra*.  
**vākinakāyani** sm. patr. da Vākina.  
**vākini** sm. patr. da Vākina.  
**vākucī** sf. *Vernonia Anthelmintica*.  
**vākopavāka** sn. parola e replica, dialogo.  
**vākovākyā** sn. 1. parola e replica, dialogo; 2. N. di alcuni testi vedici.

**vākkalaha** sm. alterco, disputa.  
**vākkīra** sm. 1. colui che ripete ciò che è stato detto, pappagallo; 2. persona invadente; 3. fratello della moglie, cognato.  
**vākkūṭa** sm. N. di un poeta.  
**vākkeli** sf. arguzia di parole, conversazione brillante.  
**vākkeli** sf. arguzia di parole, conversazione brillante.  
**vākkoka** sm. N. di un poeta.  
**vākkṣata** sn. parola offensiva.  
**vākcakṣus** sn. parola e vista.  
**vākcapala** agg. 1. che parla in modo superficiale o fatuo; 2. che parla in modo spensierato o rilassato.  
**vākcāpalya** sn. discorso superficiale, conversazione oziosa.  
**vākcīt** agg. organizzato in diversi livelli consistenti in diverse formule (ŚBr).  
**vākchala** sn. 1. puro aspetto della voce; 2. discorso infondato; 3. distorcimento delle parole di un oppositore in una disputa.  
**vākchalānvita** agg. che parla in modo ambiguo, evasivo.  
**vākchalya** sn. parola offensiva.  
**vākpaṭu** agg. esperto della parola, eloquente.  
**vākpaṭutā** sf. esperienza della parola, eloquenza.  
**vākpaṭutva** sn. esperienza della parola, eloquenza.  
**vākpāti** sm. 1. N. di Brhaspati; 2. uomo eloquente; 3. santo śaiva che ha raggiunto un certo grado di perfezione; 4. N. di un poeta; 5. pianeta Giove (R); agg. eloquente.  
**vākpatīya** sn. abilità nella parola.  
**vākpatirāja** sm. N. di un poeta.  
**vākpatirājadeva** sm. 1. N. di un re dei Mālava; 2. N. di un poeta.  
**vākpativāra** sm. giovedì.  
**vākpatya** sn. abilità nella parola.  
**vākpatha** agg. adatto per il discorso; sm. 1. momento adatto per parlare; 2. ambito della parola, eloquenza.  
**vākpavitra** agg. che ha la parola come mezzo di purificazione.  
**vākpā** agg. che protegge la parola (TS; AitBr).  
**vākpaṭava** sn. abilità nella parola, eloquenza.  
**vākpaṭavanurukti** sf. N. di un Kāvya.  
**vākpāruṣya** sn. 1. discorso duro, aspro; 2. parole offensive, linguaggio oltraggioso o scurrile.  
**vākpuṣṭā** sf. N. di una principessa.  
**vākpuṣṭāṭavī** sf. N. di una foresta che prende il nome da una principessa.  
**vākpuṣpa** sn. pl. parole elevate.  
**vākpīta** agg. purificato dalla parola (MaitrS).  
**vākpracadana** sn. comando espresso a parole; avv. (*ār*) in conseguenza di un comando, in obbedienza a un ordine.

**vākpratoda** sm. parole pungenti o stimolanti, linguaggio tagliente o sarcastico.

**vākpradā** sf. N. del fiume Sarasvatī.

**vākpralāpa** sm. prontezza di parola, eloquenza.

**vākpravadiṣu** agg. che viene in avanti come un oratore.

**vākpraśasta** agg. consacrato o dichiarato puro da certi formulari di parole.

**vākprasārikāma** agg. che spera che (un bambino) possa progredire nel parlare.

**vākprasārin** agg. eloquente.

**vākya** sn. (ifc. sf. ā) 1. parola, detto, asserzione, affermazione, comando; 2. giur. dichiarazione, prova legale; 3. fidanzamento; 4. frase, periodo; 5. modo di esprimersi, perifrasi; 6. regola, precetto, aforisma; 7. disputa; 8. log. dibattito, sillogismo; 9. canto degli uccelli; 10. astrn. processo nei calcoli.

**vākyaḥkaṅṭha** agg. che è sul punto di dire qualcosa.

**vākyaḥkara** agg. che esegue le parole o i comandi (di un altro).

**vākyaḥkaraṇasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**vākyaḥkāra** sm. autore di un *vākya*.

**vākyaḥkaṅṭhana** sn. contestazione di una disputa.

**vākyaḥgarbhita** sn. inserimento di una parentesi.

**vākyaḥgraha** sm. paralisi della parola.

**vākyaḥcandrikā** sf. N. di un'opera.

**vākyaṭatva** sn. N. di un'opera.

**vākyaṭas** avv. conformemente al discorso.

**vākyaṭā** sf. espressione balbuziente.

**vākyaṭva** sn. 1. condizione della parola, il consistere di parole, l'essere una frase o un periodo; 2. ifc. pronunzia.

**vākyaḍipikā** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍhṛk** agg. che ha una commissione da parte di qualcuno (gen.).

**vākyaḍaṇḍī** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍapa** sn. parola in una frase; sf. (ṛ) N. di un'opera.

**vākyaḍapadiya** sn. N. di un'opera famosa sulla scienza della grammatica scritta da Bharṭṛhari.

**vākyaḍapaddhati** sf. maniera o regola per costruire frasi.

**vākyaḍpūraṇa** agg. completamento di una frase.

**vākyaḍaparakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**vākyaḍaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**vākyaḍaprabandha** sm. flusso connesso di parole, composizione o narrazione connessa.

**vākyaḍaprayoga** sm. impiego o applicazione di parole o linguaggio.

**vākyaḍabheda** sm. 1. differenza di affermazione; 2. divisione di una frase; sm. pl. affermazioni contraddittorie.

**vākyaḍabhedavada** sm. N. di un'opera.

**vākyaḍamañjari** sf. N. di varie opere.

**vākyaḍamālā** sf. 1. connessione o sequenza

di numerose frasi; 2. N. di un commentario.

**vākyaḍaracanā** sf. 1. formazione della parola, discorso; 2. organizzazione o costruzione di frasi, sintassi.

**vākyaḍaratna** sn. N. di un'opera.

**vākyaḍavajra** sn. parola che cade come un fulmine, discorso duro, linguaggio forte.

**vākyaḍavajravaṣama** agg. aspro, duro (detto di un discorso).

**vākyaḍavāda** sm. N. di numerose opere.

**vākyaḍavinyāsa** sm. organizzazione o ordine della frase, sintassi.

**vākyaḍavivaraṇa** sn. N. di un'opera.

**vākyaḍaviśārada** agg. abile nella parola, eloquente.

**vākyaḍaviśeṣa** sm. asserzione speciale.

**vākyaḍavṛtti** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍavṛttiprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍavṛttivyākhyā** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍaśalākā** sn. discorso offensivo.

**vākyaḍaśeṣa** sm. parte della frase che è mancante e deve essere supplita, parole che occorrono per completare una frase elittica.

**vākyaḍaśruti** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍasaṃyoga** sm. costruzione grammaticale.

**vākyaḍasaṃkīrṇa** sn. confusione di due frasi.

**vākyaḍasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**vākyaḍasaṃcāra** sm. modo o maniera di parlare.

**vākyaḍasāra** sm. sn. N. di un'opera.

**vākyaḍasārathi** sm. oratore ufficiale, portavoce.

**vākyaḍasiddhāntastotra** sn. N. di un'opera.

**vākyaḍasudhā** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍastha** agg. 1. ifc. attento alle parole, ossequioso; 2. contenuto in una frase.

**vākyaḍasthita** agg. 1. che si trova in una frase; 2. attento a ciò che si dice.

**vākyaḍasvara** sm. accento di parola o di frase.

**vākyaḍahāriṇī** sf. messaggera d'amore.

**vākyaḍāḍambara** sm. linguaggio enfatico o prolisso.

**vākyaḍāḍyāhāra** sm. il supplire ciò che è mancante in una frase.

**vākyaḍāḍṛta** sn. N. di varie opere.

**vākyaḍārtha** sm. significato di una frase.

**vākyaḍārthacandrikā** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍārthadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**vākyaḍārthadipikā** sf. N. di un'opera.

**vākyaḍārthabodha** sm. N. di un'opera.

**vākyaḍārthaviveka** sm. N. di un'opera.

**vākyaḍārthopamā** sf. similitudine in cui la somiglianza tra due cose è specificata in dettaglio.

**vākyaḍāḍamkāra** sm. ornamento della parola.

**vākyaḍālāpa** sm. conversazione.

**vākyaḍopacāra** sm. esercizio nel parlare.

**vākyaḍśalākā** sf. discorso offensivo.

**vākyaḍśalya** sn. parola offensiva.

**vākyaḍasta** agg. consacrato o dichiarato puro da certi formulari di parole.

**vākyaḍsaṃyama** sm. moderazione o controllo della parola.

**vākyaḍsaṃvara** sm. moderazione o controllo della parola, cautela nel parlare.

**vākyaḍsaṅga** sm. blocco o impedimento della parola, linguaggio lento o impedito (proprio di persona anziana), paralisi della parola.

**vākyaḍśayaka** sm. parola come freccia.

**vākyaḍśara** sm. vigore della parola, eloquenza.

**vākyaḍśiddha** sn. perfezione soprannaturale della parola.

**vākyaḍstambha** sm. paralisi della parola.

**vākyaḍgāṭita** sm. casta mista.

**vākyaḍgāḍhipa** sm. N. di Bṛhaspati.

**vākyaḍgāṭanta** sm. intonazione alta; agg. che termina con la parola *vāc*.

**vākyaḍgāḍhāraka** agg. che si appropria di ciò che è stato detto o scritto da altri.

**vākyaḍgāḍpeta** agg. privo di parola, muto.

**vākyaḍgāra** sm. 1. accertamento; 2. studioso; 3. eroe; 4. desideroso dell'emancipazione finale; 5. fuoco sottomarino; 6. ostacolo; 7. lupo; 8. cote, mola, pietra di paragone.

**vākyaḍgārtha** sm. du. parola e contenuto, significativo e significato (tra cui, secondo la scuola Mimāṃsā, c'è eterna connessione).

**vākyaḍgāsi** sm. parola acuta o tagliente.

**vākyaḍgā** sf. briglia.

**vākyaḍgāḍambara** sm. linguaggio pomposo o altisonante.

**vākyaḍgāḍtman** agg. che consiste di parole.

**vākyaḍgāḍdipitrya** sn. N. di un *sāman*.

**vākyaḍgāru** agg. che rompe la promessa o la fiducia, che delude, ingannatore.

**vākyaḍgāḍambana** sn. dipendenza dalle mere parole o da qualche differenza puramente verbale.

**vākyaḍgāḍāni** sm. Buddha.

**vākyaḍgāḍśirdatta** sm. N. di uomo.

**vākyaḍgāḍindra** sm. N. di un figlio di Prakāśa.

**vākyaḍgāḍīśa** agg. eloquente, oratore, autore, poeta (frequentemente alla fine di nomi di studiosi); sm. 1. N. di Bṛhaspati; 2. N. di Brahmā; 3. N. di vari autori; 4. N. del pianeta Giove; sf. (ā) N. di Sarasvatī.

**vākyaḍgāḍīśatīrtha** sm. N. di uno studioso.

**vākyaḍgāḍīśatva** sn. abilità nel linguaggio, eloquenza.

**vākyaḍgāḍīśvara** sm. 1. maestro del linguaggio, oratore; 2. saggio divinizzato; 3. N. di Brahmā; 4. N. di un Jina; 5. (anche con *bhaṭṭa*) N. di vari autori; sf. (ṛ) N. di Sarasvatī.

**vākyaḍgāḍīśvarakīrti** sm. N. di un maestro.

**vākyaḍgāḍīśvarastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**vākyaḍgāḍīśvaridatta** sm. N. di un autore.

**vākyaḍgāḍīśvaristotra** sn. N. di uno *stotra*.

**vākyaḍgāḍu** sf. N. di un fiume.

**vākyaḍgāḍuji** sf. *Vernonia Anthelmintica*.

**vāgujī** sf. *Vernonia Anthelmintica*.

**vāguñjāra** sm. specie di pesce.

**vāguṇa** sn. *Averrhoa Carambola*.

**vāguttara** sn. ultima parola, fine del discorso, discorso e risposta.

**vāgura** sm. 1. figlio di un Vaiśya e di una Venī; 2. N. di un poeta.

**vāgurā** sf. rete (per cacciare cervi o animali selvaggi), trappola, lacci, cappio.

**vāgurāvṛtti** agg. che vive cacciando animali; sf. vitalizio ottenuto cacciando animali.

**vāguri** sm. N. di uno scrittore di medicina.

**vāgurika** sm. cacciatore di cervi.

**vāgusa** sm. specie di grosso pesce.

**vāgrṣabha** sm. uomo eloquente.

**vāgrṣabhatva** sn. eminenza nel parlare, eloquenza.

**vāgoyāna** sm. sn. N. di un luogo.

**vāgguṇa** sm. eccellenza di parola.

**vāgguda** sm. tipo di pipistrello o di uccello.

**vāggumpha** sm. pl. linguaggio artificiale.

**vāgguli** sm. portatore del betel (detto di un re o di un principe).

**vāggulika** sm. portatore del betel (detto di un re o di un principe).

**vāggvastavat** agg. che possiede eloquenza e forza fisica.

**vāgjāla** sn. massa confusa o moltitudine di parole.

**vāgjyotis** agg. che riceve luce o illuminazione dalla parola (ŚBr).

**vāgdambara** sm. sn. linguaggio altisonante o pomposo, magniloquenza, brillantezza nel parlare.

**vāgdaṇḍa** sm. 1. aspro rimprovero verbale, biasimo, ammonizione; 2. controllo della parola, moderazione della parola; sm. du. insulto e attacco fisico.

**vāgdaṇḍaka** sm. pl. (?) parole estese a lungo.

**vāgdaṇḍaja** agg. che deriva da un linguaggio insolente e da un attacco fisico.

**vāgdatta** agg. promesso; sf. (ā) vergine promessa in sposa.

**vāgdaridra** agg. povero di parole, di poche parole.

**vāgdala** sn. labbro.

**vāgdā** agg. che concede la voce (in una formula).

**vāgdāna** sn. promessa di fidanzamento di una fanciulla per il matrimonio.

**vāgdānaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vāgdurukta** sn. parole dure o offensive.

**vāgduṣṭa** agg. che parla in modo cattivo; sm. 1. colui che parla in modo rude o insolente; 2. fuori-casta, Brahmano che ha trascorso la propria vita senza ricevere l'investitura del sacro filo; 3. N. di un Brahmano.

**vāgdevatā** sf. divinità della parola, Sarasvatī.

**vāgdevatāka** agg. consacrato a Sarasvatī.

**vāgdevatāguru** sm. N. di Kālidāsa.

**vāgdevatāstava** sm. N. di un'opera.

**vāgdevatya** agg. consacrato alla parola.

**vāgdevī** sf. dea della parola, Sarasvatī.

**vāgdevikula** sn. scienza, insegnamento, eloquenza.

**vāgdaivatya** agg. consacrato a Sarasvatī.

**vāgdoṣa** sm. 1. il parlare in modo cattivo, parola offensiva; 2. discorso sgrammaticato; 3. emissione di un suono sgradevole.

**vāgdvāra** sn. 1. ingresso per la parola; 2. N. di un luogo.

**vāgbaddha** agg. che sopprime la parola, che non dice nulla, silente, zitto.

**vāgbandhana** sn. ostruzione o repressione della parola, atto di silenzio.

**vāgbali** sm. N. di uomo.

**vāgbrahmaṇa** sn. Brāhmaṇa che tratta di Vāc.

**vāgbhaṭa** sm. N. di uno scrittore di retorica, di uno scrittore di medicina e di altri autori e uomini saggi.

**vāgbhaṭakośa** sm. N. di un'opera.

**vāgbhaṭaśārīrasthāna** sn. N. di un'opera.

**vāgbhaṭasūtrasthāna** sn. N. di un'opera.

**vāgbhaṭālamkāra** sm. N. di un'opera.

**vāgbhaṭamaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**vāgbhūṣaṇakāvya** sn. N. di un'opera.

**vāgbhṛt** agg. che sopporta o che sostiene la parola (ŚBr).

**vāgmāyana** sm. patr. da Vāgmin.

**vāgmitā** sf. eloquenza.

**vāgmitva** sn. eloquenza.

**vāgmīn** agg. 1. che parla bene, eloquente; 2. che parla molto, loquace, ciarliero, prolisso; sm. 1. pappagallo; 2. N. di Bṛhaspati; 3. N. di un figlio di Manasyu; 4. pianeta Giove.

**vāgya** agg. 1. che parla poco, che parla con cautela o umilmente; 2. che dice la verità; sm. 1. modestia, umiltà, autocritica; 2. dubbio, alternativa.

**vāgyajña** sm. offerta fatta con parole.

**vāgyata** agg. moderato nella parola, riservato, zitto.

**vāgyatas** avv. silenziosamente.

**vāgyama** sm. colui che ha controllato la sua parola, saggio.

**vāgyamana** sn. contegno della parola, silenzio.

**vāgyāma** agg. moderato nella parola, riservato, zitto; sm. uomo muto, zitto per necessità.

**vāgyuddha** sn. guerra di parole, controversia, dibattito o discussione vemente.

**vāgyoga** sm. uso corretto delle parole.

**vāgrodha** sn. ostruzione o repressione della parola, il fare silenzio.

**vāgvajra** sn. parola che cade come un fulmine, linguaggio forte o violento; agg. che usa parole aspre.

**vāgvaṭa** sm. N. di un autore.

**vāgvat** agg. connesso con la parola.

**vāgvatvatīrthayātrāprakāśa** sm. N. di un'opera.

**vāgvada** sm. tipo di pipistrello.

**vāgvāda** sm. N. di uomo.

**vāgvādīnī** sf. N. di una dea.

**vāgvādinistotra** sn. N. di uno *stotra*.

**vāgvid** agg. che conosce la parola, eloquente.

**vāgvidagdha** agg. eloquente; sf. (ā) donna che parla in modo gentile.

**vāgvidheya** agg. che deve essere effettuato con (mere) parole, che deve essere recitato a memoria.

**vāgvīn** agg. eloquente (AV).

**vāgvīnīṣṛta** agg. enunciato a parole.

**vāgvibhava** sm. scorta di parole, potere della descrizione, comando del linguaggio.

**vāgvirodha** sm. disputa verbale, controversia.

**vāgvilāsa** sm. 1. gioco di parole; 2. discorso aggraziato o elegante.

**vāgvilāsin** sm. piccione, colombo.

**vāgvīsarga** sm. emissione della voce, rottura del silenzio, il parlare.

**vāgvīsarjana** sn. emissione della voce, rottura del silenzio, il parlare.

**vāgvīstara** sm. prolissità, verbosità.

**vāgvīṇa** sm. N. di un poeta.

**vāgvīra** sm. padrone della parola.

**vāgvīrya** agg. che ha la voce vigorosa (RV).

**vāgvvyaya** sm. speditezza di parole o di discorso, spreco di parole.

**vāgvvyavahāra** sm. impiego di molte parole, lunga discussione o alterco.

**vāgvvyāpāra** sm. 1. pratica nel discorso, il parlare; 2. modo di parlare, stile o abitudine di discorso; 3. fraseologia di un autore.

**vāghāt** sm. istitutore di un sacrificio (RV).

**vāghella** sm. N. di una famiglia.

**vānka** sm. oceano, mare.

**vānks** vb. cl. I P. *vānksati*: desiderare, bramare.

**vānga** sm. 1. re dei Vaṅga; 2. N. di un poeta.

**vāngaka** sm. colui che riverisce i Vaṅga o che è il loro re.

**vāngāla** sm. mus. tipo di *rāga*; sf. (ī) tipo di *rāgiṇī*.

**vānnidhana** agg. dram. che ha *vāc* come ritornello.

**vānnīscaya** sm. contratto di matrimonio stipulato a parole.

**vānnīṣṭhā** sf. mantenimento della propria parola, puntualità nell'adempimento di una promessa, fedeltà.

**vānmatī** sf. N. di un fiume sacro.

**vānmatsara** sm. parola di invidia o di gelosia.

**vānmadhu** sn. pl. parole dolci.

**vānmadhura** agg. dolce nel linguaggio, che dice parole dolci.

**vānmanas** sn. du. parola e pensiero.

**vānmanasa** sn. sg. du. in comp. parola e pensiero.

**vānmāya** agg. 1. che consiste di parole, che dipende dalle parole, la cui essenza sono le parole, che si riferisce alla parola (ŚBr); 2. eloquente, retorico; sf. (ī) dea della parola, Sarasvatī; sn. 1. parola, linguaggio; 2. eloquenza, retorica, modo di parlare.

**vānmayadevatā** sf. dea della parola.

**vānmayaviveka** sm. N. di un'opera.

**vānmayādhikṛtā** sf. stato di presiedere alla parola o all'eloquenza (detto della dea della parola).

**vānmātra** sn. pure parole, solo parole.

**vānmadhurya** sn. dolcezza di parola o di voce.

**vānmālā** sf. N. di un'opera.

**vānmīśraṇa** sn. scambio di parole, conversazione con (str.).

**vānmukha** sn. apertura di discorso, esordio.

**vānmūrti** agg. che ha parole per corpo; sf. (ī), (con *devatā*) Sarasvatī.

**vānmūla** agg. che ha radice o origine nella parola.

**vāc** sf. 1. parola, voce, linguaggio (anche di animali), suono (detto anche di oggetti inanimati come il tamburo o le pietre usate per schiacciare), (RV); 2. detto, frase, affermazione, asserzione (MBh); 3. parola personificata (in varie maniere o forme).

**vāca** sm. 1. tipo di pesce; 2. tipo di pianta; 3. passione, amore, dio dell'amore; 4. tipo di abbraccio; 5. stagione di primavera; 6. ape; 7. N. di varie piante; 8. uccello; 9. tipo di misura musicale; 10. N. della settimana dimora astrologica; 11. N. di vari autori.

**vācamāya** agg. che trattiene la parola o la voce, silente; sm. 1. saggio che pratica il silenzio; 2. N. di uomo.

**vācamyatva** sn. silenzio.

**vācaka** agg. 1. che parla, che dice, che tratta di, che dichiara qualcosa (gen. o ifc.); 2. espressivo di, che esprime, che vuol dire; 3. verbale, espresso dalle parole; sm. 1. colui che parla, che recita; 2. suono significante, parola; 3. messaggero.

**vācakatā** sf. il parlare o il trattare di, espressione, significato.

**vācakatva** sn. il parlare o il trattare di, espressione, significato.

**vācakapada** agg. che contiene parole espressive (non senza senso); sn. parola o espressione significante, termine esplicito.

**vācakamukhya** sn. N. di un'opera

**vācakalakṣakavañjakatva** sn. designazione diretta, indiretta o implicita di qualcosa.

**vācakācārya** sm. N. di un maestro.

**vācakanāvī** sf. N. di una precettrice con patr. Gārgī (AV).

**vācana** sn. 1. atto di recitare o di far recita-

re; 2. lettura; 3. dichiarazione, nomina; sf. (*ā*) lezione, capitolo.

**vācanaka** sn. 1. recitazione (spec. di *svastī*); 2. enigma, indovinello; 3. tipo di dolce.

**vācanika** agg. fondato su un'affermazione espressa, menzionato espressamente.

**vācamniyama** agg. silente.

**vācamīva** agg. che canta, che recita.

**vācamīnkhayā** agg. che canta, che recita (detto di Soma), (RV).

**vācayitr** agg. che fa recitare, direttore di una recitazione.

**vācaśravas** sm. N. di uomo.

**vācasāmpati** sm. 1. N. di Bhṛhaspati; 2. pianeta Giove.

**vācaspata** sm. patr. da Vācaspati.

**vācāspātī** sm. 1. N. di un essere divino (che presiede alla vita umana che dura fino a quando vi è voce nel corpo), (detto di Soma, Viśvakarman, Prajāpati, Brahmā etc., ma spec. di Bhṛhaspati, che è signore dell'eloquenza, precettore degli Dei, reggente del pianeta Giove), (RV, AV); 2. oratore; 3. N. di uno Rṣi; 4. N. di un lessicografo; 5. N. di un filosofo.

**vācaspatikalpataru** sm. N. di un'opera.

**vācaspatigovinda** sm. N. di un autore.

**vācaspatibhaṭṭācārya** sm. N. di un autore.

**vācaspatimīśra** sm. N. di vari autori.

**vācāspātīvalabha** sm. topazio.

**vācaspatya** agg. che si riferisce a Vācaspati (N. di Śiva), composto da Vācaspati, dichiarato da Vācaspati; sn. 1. eloquenza; 2. linguaggio sottile, aringa.

**vācā** sf. 1. discorso, parola; 2. dea della parola; 3. parola sacra, testo sacro; 4. giuramento.

**vācākarma** sn. azione compiuta soltanto con la voce.

**vācākarmīna** agg. compiuto soltanto a voce.

**vācāta** agg. 1. loquace (detto anche di uccelli); 2. pomposo, magniloquente; 3. ifc. riempito con le canzoni di, che risuona con.

**vācāyana** sm. N. di un autore.

**vācārambhaṇa** sn. 1. ciò che dipende solo dalle parole o da qualche differenza puramente verbale; 2. N. di un'opera.

**vācāla** agg. 1. loquace, chiacchierino (detto anche di uccelli); 2. che si vanta; 3. pieno di rumore e di confusione; 4. ifc. riempito di canzoni o di rumore.

**vācālātā** sf. loquacità.

**vācālatva** sn. loquacità.

**vācālanā** sf. atto di rendere loquace.

**vācālaya** vb. den. P. *vācālayati*: 1. rendere loquace, fare parlare; 2. rendere pieno di rumore.

**vācāvīruddha** agg. inadatto alle parole, non descrivibile a parole; sm. pl. N. di una classe di esseri divini.

**vācāvṛtta** sm. pl. N. di una classe di Dei nel quattordicesimo *manvantara*.

**vācāvṛddha** sm. pl. N. di una classe di Dei nel quattordicesimo *manvantara*.

**vācāsahāya** sm. compagno di piacevole conversazione o socievole.

**vācāstena** agg. che agisce malvagiamente con le sue parole (RV).

**vācika** agg. verbale, effettuato o causato dalle parole, che consiste di parole, comunicato con parole; sm. breve espressione per *vāgāśīrdatta*; sn. 1. breve commissione verbale o messaggio; 2. novità, notizie, intelligenza.

**vācikapattra** sn. 1. contratto o accordo scritto; 2. lettera, dispaccio; 3. giornale, gazzetta.

**vācikaprasna** sm. N. di un'opera.

**vācīkahāraka** sm. 1. lettera, epistola; 2. messaggero, corriere.

**vācīn** agg. 1. ifc. che asserisce, che ipotizza; 2. che esprime, che significa.

**vācīoyukti** sf. parola appropriata; agg. che possiede capacità di parola, eloquente.

**vācīoyuktīpatu** agg. abile nella parola, eloquente.

**vācīya** agg. 1. che deve essere detto, annunciato, comunicato, dichiarato, nominato, predicato, enumerato o detto; 2. che deve essere indirizzato o detto riguardo a qualcosa (acc., nom. con *iti*); 3. che deve essere detto contro, biasimevole, censurabile da (gen., str.); 4. usato come sostantivo; sm. (*vācīya*) matr. dello Rṣi Prajāpati; sn. 1. ciò che dovrebbe essere detto contro qualcuno o qualcosa, colpa, censura, critica, difetto; 2. ciò di cui viene predicato qualcosa, sostantivo; 3. predicato; 4. voce di un verbo; 5. donazione, produzione, azione, inizio.

**vācīyacitra** agg. che ha un significato fantasioso o bizzarro (detto di un'espressione poetica); sn. gioco di parole.

**vācīyatā** sf. 1. condizione di dover essere detto o discusso, qualità di essere predicabile; 2. condizione di essere biasimevole, cattiva reputazione, infamia; 3. coniugazione.

**vācīyatva** sn. 1. condizione di dover essere detto o discusso, qualità di essere predicabile; 2. condizione di essere biasimevole, cattiva reputazione, infamia; 3. coniugazione; 4. condizione di dover essere detto o espressamente dichiarato.

**vācīyalinga** agg. che segue o che ha il genere del sostantivo, aggettivale.

**vācīyalingaka** agg. che segue o che ha il genere del sostantivo, aggettivale.

**vācīyavajra** sn. linguaggio forte o violento.

**vācīyavat** avv. come il sostantivo, secondo il genere del sostantivo, in maniera aggettivale.



**vācyavarjita** sn. espressione ellittica.

**vācyavācakatā** sf. stato del significato e del significante.

**vācyavācakatva** sn. stato del significato e del significante.

**vācyavācakabhāva** sm. stato del significato e del significante.

**vācyāya** vb. den. Ā. *vācyāyate*: apparire come realmente espresso.

**vācyāyanā** sm. patr. da Vācyā (TS).

**vācyārtha** sm. significato direttamente espresso.

**vāchoka** sm. N. di un poeta.

**vāja** sm. 1. forza, vigore, energia, spirito, velocità (spec. di cavallo), (anche pl.), (RV; AV; VS); 2. contesa, competizione, conflitto, battaglia, guerra (RV; VS); 3. premio di una competizione o di una battaglia, bottino, guadagno, possesso prezioso o di valore, ricchezza, tesoro (RV; VS; AV); 4. cibo, cibo sacrificale (RV; VS; Br); 5. tipo di sacrificio del *soma*; 6. cavallo veloce o da guerra, destriero (RV; AV); 7. piume su una freccia (RV); 8. ala; 9. suono; 10. N. di uno dei tre R̥bhu (RV); 11. N. di vari uomini; 12. N. di un Muni; sn. 1. burro chiarificato; 2. oblazione di riso offerte in uno Śrāddha; 3. riso o cibo in generale; 4. acqua; 5. mistura aspra di cibo macinato e acqua lasciati fermentare; 6. *mantra* o preghiera che conclude un sacrificio.

**vājakarman** agg. attivo nella guerra.

**vājakarmiya** sn. N. di un *sāman*.

**vājakṛtya** sn. azione guerresca, battaglia, lotta (RV).

**vājagandhya** agg. che forma o che possiede una carrettata di beni o di bottino (RV).

**vājacandra** sm. N. di un autore.

**vājajāthara** agg. che contiene cibo (RV).

**vājajit** agg. che conquista in una disputa, che vince in una gara, che vince un bottino; sn. N. di vari *sāman*.

**vājajiti** sf. percorso o competizione vittoriosa.

**vājadā** agg. che concede vigore o velocità (RV).

**vājadāvan** agg. che elargisce il premio, che offre ricchezza; sf. (*vājadāvari*) N. di un *sāman*.

**vājadraviṇas** agg. che trova ricca ricompensa o gratificazione (RV).

**vājapati** sm. signore del bottino o della ricompensa (detto di Agni), (RV).

**vājapatnī** sf. regina del bottino o del tesoro (RV).

**vājapastya** agg. che possiede o che concede una casa piena di ricchezze o di tesori (RV).

**vājapīta** agg. che ha acquisito forza dopo aver bevuto.

**vājapēya** sm. sn. 1. N. di uno dei sette tipi di sacrificio del *soma* (offerto da re o da Brahmani che aspirano alla massi-

ma posizione e che precede il Rājasūya e il Br̥haspatisava), (AV; Br; MBh; Pur); 2. N. del sesto libro dello Śatapathabrāhmaṇa nella Kānvaśākhā.

**vājapeyaka** agg. che appartiene a o che si riferisce al sacrificio Vājapeya.

**vājapēyakraṭor udgātrprayoga** sm. N. di un'opera.

**vājapēyaklṛpti** sf. N. di un'opera.

**vājapeyagrahā** sm. mestolata presa durante il Vājapeya (ŚBr).

**vājapeyapaddhati** sf. N. di un'opera.

**vājapeyaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vājapeyayājīn** sm. colui che offre (o che ha offerto) un Vājapeya.

**vājapeyayūpā** sm. palo sacrificale del Vājapeya (ŚBr).

**vājapeyarahasya** sn. N. di un'opera.

**vājapeyarājasūya** sm. sn. N. di un'opera.

**vājapeyasarvapr̥sthāptoryāmaudgātrprayoga** sm. N. di un'opera.

**vājapeyasāman** sn. N. di un *sāman*.

**vājapeyastomaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vājapeyahotsaptaka** sn. N. di un'opera.

**vājapeyahautra** sn. N. di un'opera.

**vājapeyādisam̐sanir̥naya** sm. N. di un'opera.

**vājapeyārcika** sn. N. di un'opera.

**vājapeyārcikaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vājapeyika** agg. che appartiene a o che si riferisce al sacrificio Vājapeya.

**vājapeyin** agg. che ha celebrato un sacrificio Vājapeya.

**vājapeyudgātrprayoga** sm. N. di un'opera.

**vājapeśas** agg. adornato di doni preziosi (RV).

**vājapya** sm. N. di uomo.

**vājapyāyana** sm. patr. di un maestro.

**vājapramahas** agg. che ha coraggio o forza superiore.

**vājaprasaviya** agg. che inizia con le parole *vāja* e *prasava*; sn. rito che inizia con tali parole (TS).

**vājaprasaviyahoma** sm. sacrificio che inizia con le parole *vāja* e *prasava*.

**vājaprasavyā** agg. che inizia con le parole *vāja* e *prasava*; sn. rito che inizia con tali parole (MaitrS).

**vājaprasuta** agg. iniziato per una gara o spronato dal coraggio (RV).

**vājabandhu** sm. 1. alleato in battaglia; 2. N. di uomo.

**vājabṛt** sn. N. di un *sāman*.

**vājabharman** agg. che vince un premio o una ricompensa (RV).

**vājabharmiya** sn. N. di un *sāman*.

**vājabhōjin** sm. sn. 1. N. di uno dei sette tipi di sacrificio del *soma* (offerto da re o da Brahmani che aspirano alla massima posizione e che precede il Rājasūya e il Br̥haspatisava); 2. N. del sesto libro dello Śatapathabrāhmaṇa nella Kānvaśākhā.

**vājambharā** agg. che porta via il premio o il bottino (RV); sm. (con *sapti*) N. dell'autore di RV X, 79.

**vājaya** vb. den. P. Ā. *vājayāti*, *vājayāte*: 1. viaggiare a grande velocità, accelerare, correre; 2. gareggiare, contendere, competere; 3. sollecitare, incitare, spronare, fomentare, istigare, stimolare, risvegliare, accendere; 4. (P.) adorare.

**vājayū** agg. 1. desideroso della gara o della contesa, rapido, attivo, energico, vigoroso (RV); 2. che vince o che dà ricchezza o bottino (ib.).

**vājaratna** agg. ricco di beni o di tesori (detto degli R̥bhu), (RV); sm. N. di uomo.

**vājaratnāyana** sm. patr. da Somaśuśman.

**vājavat** agg. 1. che consiste di un premio o di tesori (RV); 2. vigoroso, forte (ib.); 3. che consiste di destrieri o di cavalli da corsa (ib.); 4. accompagnato da Vāja o dai Vāja (i.e. R̥bhu), (ib.); 5. fornito di cibo; 6. che contiene il legno di Vāja.

**vājavata** sm. N. di uomo.

**vājavatāyani** sm. patr. da Vājavata.

**vājavājajityā** sf. percorso o competizione vittoriosa.

**vājavāla** sm. smeraldo.

**vājaśrava** sm. N. di uomo.

**vājaśravas** agg. famoso per la sua ricchezza o per i suoi destrieri (RV); sm. (*vājaśravas*) N. di un maestro.

**vājaśruta** agg. famoso per la velocità (RV).

**vājasana** agg. che si riferisce a o che appartiene a Vājasaneya (detto di Śiva o di Viṣṇu).

**vājasāni** agg. 1. che vince un premio, un bottino o delle ricchezze, vittorioso (RV); 2. che concede forza o vigore, che elargisce cibo (ib.); sm. N. di Viṣṇu (MBh).

**vājasaneyā** sm. patr. da Yājñavalkya; sm. pl. N. della scuola di Yājñavalkya.

**vājasaneyaka** agg. che appartiene a o che si riferisce a Vājasaneya, devoto a lui, composto da lui; sn. N. dello ŚBr.

**vājasaneyagrhasūtra** sn. N. di un'opera.

**vājasaneyapariśiṣṭanigama** sm. N. di un'opera.

**vājasaneyabrāhmaṇa** sn. Brāhmaṇa dei Vājasaneyin, i.e. Śatapathabrāhmaṇa.

**vājasaneyasākhā** sf. ramo o scuola dei Vājasaneyin.

**vājasaneyasamhitā** sf. Samhitā dei Vājasaneyin (i.e. N. degli inni dello Yajurveda Bianco attribuiti allo Ṛṣi Yājñavalkya).

**vājasaneyibrahmanopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**vājasaneyin** sm. pl. scuola di Vājasaneya; agg. che appartiene alla scuola di questa Upaniṣad.

**vājasaneyiprātīśākhyā** sn. *prātīśākhyā* dei Vājasaneyin.

**vājasaneyibrāhmaṇa** sn. N. dello ŚBr.

**vājasaneyiśākhā** sf. N. di una scuola dei Vājasaneyin.

**vājasaneyisamhitā** sf. Samhitā dei Vājasaneyin (i.e. N. degli inni dello Yajurveda Bianco attribuiti allo Ṛṣi Yājñavalkya).

**vājasaneyisamhitopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**vājasā** agg. 1. che vince un premio, un bottino o delle ricchezze, che concede forza o vigore, vittorioso (RV); 2. che elargisce cibo.

**vājasāta** sn. 1. conquista di un premio, di un bottino di guerra; 2. battaglia, vittoria.

**vājasāti** sf. 1. conquista di un premio, di un bottino di guerra; 2. battaglia, vittoria.

**vājasāman** sn. N. di un *sāman*.

**vājasārt** agg. 1. corridore; 2. cavallo da corsa (RV).

**vājasarājakṣa** sm. N. di Vena.

**vājasrava** sm. N. di Vena.

**vājasravas** sm. N. di Vena.

**vājāpya** sn. connessione con il cibo o con la forza (parola formata per spiegare *vājapeya*).

**vājī** sm. modo di tagliare i capelli.

**vājikeśa** sm. pl. N. di un popolo mitologico.

**vājigandhā** sf. *Physalis Flexuosa*.

**vājigrīva** sm. N. di un principe.

**vājīta** agg. che ha piume, piumato (detto di freccia), (MBh).

**vājītā** sf. 1. stato di avere forza, cibo o ali; 2. condizione del cavallo.

**vājītvā** sn. 1. stato di avere forza, cibo o ali; 2. condizione del cavallo.

**vājīdanta** sm. *Adhatoda Vasika*.

**vājīdantaka** sm. *Adhatoda Vasika*.

**vājīdaitya** sm. N. di un Asura (chiamato anche Keśin).

**vājīn** agg. 1. rapido, focoso, impetuoso, eroico, bellicoso (RV); 2. forte, virile, fertile, potente (RV; TS; Br); 3. alato, che ha ogni cosa come ali (in comp.); 4. piumato (detto della freccia); sm. 1. guerriero, eroe, uomo (spesso detto degli Dei, spec. di Agni, Indra, Marut), (RV); 2. destriero di un carro da guerra, cavallo, stallone (MBh); 3. N. del numero sette; 4. briglia; 5. uccello; 6. freccia; 7. *Adhatoda Vasika*; sm. pl. 1. N. di una classe di esseri divini (considerati come i destrieri degli Dei oppure identificati con Agni, Vāyu, Sūrya), (RV, Br); 2. scuola di Vājasaneyā (detta così perché il sole nella forma di cavallo ha rivelato a Yājñavalka dei versi Yaju, chiamati *ayātayāmāni*).

**vājīna** agg. che appartiene ai Vajin; sm. N. di uno Ṛṣi; sn. 1. corsa, gara, contesa, emulazione (RV; AV; VS); 2. cagliata, schiuma di latte coagulato; 3. cerimonia celebrata con il caglio.

**vājīnabrāhmaṇa** sm. sacerdote che celebra la cerimonia Vājīna.

**vājīni** sf. 1. cavalla; 2. *Physalis Flexuosa*.

**vājīnirājanavidhi** sm. N. di un'opera.

**vājīnivat** agg. che possiede o che cavalca cavalle veloci, ricco di cavalle (detto di vari Dei e dei fiumi Sindhu e Sarasvatī), (RV; AV; TBr); sm. sole (AV); sm. pl. destrieri degli Dei (ib.).

**vājīnivasu** agg. 1. che possiede o che cavalca cavalle veloci, ricco di cavalle (detto di vari Dei e dei fiumi Sindhu e Sarasvatī), (RV; AV; TBr); 2. che conferisce forza o potere.

**vājīneyā** sm. figlio di un eroe o di un guerriero (RV).

**vājīpakṣin** sm. tipo di uccello.

**vājīpita** agg. bevuto dai Vājīn.

**vājīprṣṭha** sm. gonfrena.

**vājībha** sn. N. del Nakṣatra Aśvinī.

**vājībhakṣya** sm. *Cicer Arietinum*.

**vājībhū** sf. luogo dove i cavalli vengono nutriti, luogo che abbonda di o è adatto per i cavalli.

**vājībhūmi** sf. luogo dove i cavalli vengono nutriti, luogo che abbonda di o è adatto per i cavalli.

**vājībhṛt** sm. mozzo di stalla.

**vājībhojana** sm. *Phaseolus Mungo*.

**vājīmat** agg. unito o connesso con i Vājīn; sm. *Trichosanthes Dioeca*.

**vājīmedha** sm. sacrificio di cavalli (MBh, R, Pur).

**vājīmeṣa** sm. pl. classe di Ṛṣi (secondo la tradizione essi possono assumere la forma di cavallo o di ariete quando vogliono).

**vājīyojaka** sm. palafreniere, stalliere.

**vājīratna** sm. N. di un maestro.

**vājīrāja** sm. N. di Viṣṇu.

**vājīvaraṇaśālā** sf. pl. stalle o scuderie per cavalli ed elefanti (R).

**vājīvāhana** sn. 1. cavallo e carro (MBh); 2. tipo di metro.

**vājīviṣṭhā** sf. albero di fico indiano.

**vājīvega** agg. che ha la velocità di un cavallo (Suparṇ).

**vājīśātru** sm. specie di pianta.

**vājīśālā** sf. stalla per cavalli.

**vājīśiras** sm. N. di un Dānava.

**vājīkara** agg. che rinforza, che stimola, che produce virilità; sn. afrodisiaco.

**vājīkaraṇa** agg. che rinforza, che stimola, che produce virilità; sn. N. di un'opera.

**vājīkaraṇatantra** sn. N. di un'opera.

**vājīkaraṇādhikāra** sm. N. di un'opera.

**vājīkārya** sn. uso o applicazione di afrodisiaci.

**vājīkṛ** vb. cl. 8 P. *vājīkaroti*: rinforzare, eccitare, produrre virilità.

**vājīkriyā** sf. uso o applicazione di afrodisiaci.

**vājīvidhāna** sn. uso o applicazione di afrodisiaci.

**vājīdhya** sf. 1. luminosità, luce, splendore, bellezza; 2. volo di freccia simile a un lampo; 3. lacca; 4. ottone.

**vājya** sm. patr. da Vāja.

**vāñch** vb. cl. 1 P. *vāñchati*: 1. desiderare, chiedere, sforzarsi, perseguire; 2. dichiarare, asserire, supporre.

**vāñchaka** agg. che desidera.

**vāñchana** sn. desiderio.

**vāñchaniya** agg. desiderabile.

**vāñchā** sf. 1. desiderio, brama (acc. con *prati*, loc., gen.); 2. affermazione, supposizione.

**vāñchāka** sm. N. di un poeta.

**vāñchākalpa** sm. N. di un'opera.

**vāñchākalpalatā** sf. N. di un'opera.

**vāñchānathiyasūtra** sn. N. di un'opera.

**vāñchānātha** sm. N. di due autori.

**vāñchita** agg. desiderato, amato, bramato; sn. desiderio; sm. mus. tipo di misura.

**vāñchitavya** agg. desiderabile.

**vāñchin** agg. che desidera, desideroso, bramoso; sf. (*inī*) donna libidinosa.

**vāñcheśa** sm. N. di uomo.

**vāñcheśvara** sm. N. di un poeta.

**vāñcheśvaramāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.

**vāñchoddhāra** sm. N. di un'opera tantrica.

**vāñchya** agg. desiderabile.

**vāṭ** intz. esclamazione durante lo svolgimento di un sacrificio (VS; Br).

**vāṭa** agg. fatto del legno del baniano o i fico indiano; sm. 1. chiusura, recinto, muro, terreno recintato, giardino, parco, piantagione; 2. distretto; 3. strada; 4. sito di una casa; 5. *Panicum Spicatum*; 6. inguine; 7. figlio di un Vaiśya e di una Maitrī; 8. anche sn. sf. (*ī*) recinzione di un villaggio (di bassa casta) fatta di alberi che fungono da linea di confine; sf. (*ī*) 1. pezzo di terra delimitata, giardino; 2. sito di una casa; 3. capanna, casupola; 4. specie di uccello; sn. 1. parte del corpo, corpo; 2. suddivisione, dipartimento, spec. di una scienza (detto dei sei Vedāṅga).

**vāṭaka** sm. recinzione, giardino, piantagione; sf. (*ikā*) 1. id; 2. ubicazione di una casa; 3. capanna, baracca.

**vāṭadhāna** sm. 1. discendente di un Brahmano fuori-casta e di una donna di casta brahmanica; 2. ufficiale che conosce la disposizione della sua armata; sm. pl. N. di un popolo.

**vāṭamūla** agg. che si trova alla radice della *Ficus Indica*.

**vāṭara** sn. tipo di miele.

**vāṭaśrīnkhalā** sf. catena posta intorno a una recinzione, tipo di recinto.

**vāṭākavi** sm. patr. da Vaṭāku.

**vāṭī** sf. pezzo di terreno recintato.

**vāṭīdirgha** sm. tipo di erba o di canna.

**vāṭīdirgha** sm. tipo di erba o di canna.

**vāṭu** sm. N. di uomo.

**vāṭkāra** sm. esclamazione *vāṭ*.

**vāṭṭaka** sn. orzo fritto. *vāṭṭadeva* sm. N. di uomo.

**vātya** agg. fatto di albero di fico indiano; sm. orzo fritto; sf. (*ā*) 1. *Sida Rhomboide*; 2. *Cordifolia*.  
**vātyapuṣpikā** sf. 1. *Sida Rhomboide*; 2. *Cordifolia*.  
**vātyapuṣpi** sf. 1. *Sida Rhomboide*; 2. *Cordifolia*..  
**vātyamaṇḍa** sm. schiuma di orzo fritto.  
**vātyāyani** sf. specie di *Sida* dai fiori bianchi.  
**vātyāla** sm. 1. *Sida Rhomboide*; 2. *Cordifolia*.  
**vātyālaka** sm. 1. *Sida Rhomboide*; 2. *Cordifolia*.  
**vātyāli** sf. 1. *Sida Rhomboide*; 2. *Cordifolia*.  
**vāḍaba** agg. che proviene da una cavalla (detto del latte); sm. 1. stallone, cavallo da monta; 2. fuoco sottomarino; 3. Brahmano; 4. N. di un grammatico; sm. sn. mondo inferiore, inferno; sn. 1. cavallo da monta; 2. tipo di *muhūrta*; 3. tipo di coito.  
**vāḍabakarṣa** sm. N. di un villaggio.  
**vāḍabahaṛṣa** sn. foraggio dato a un cavallo da monta.  
**vāḍabahāra** sm. squalo, mostro marino.  
**vāḍabāgni** sm. fuoco sottomarino.  
**vāḍabānala** sm. fuoco sottomarino.  
**vāḍabiya** agg. sottomarino.  
**vāḍabeya** sm. 1. stallone, cavallo da monta; 2. Brahmano; 3. toro; sm. du. N. dei due Aśvin, descritti come i figli di Vāḍabā.  
**vāḍabya** sn. 1. numero di Brahmani; 2. condizione del Brahmano.  
**vāḍabhikārya** sm. patr. da Vāḍabhikāra.  
**vāḍḍautsa** sm. N. di uomo.  
**vāḍvali** sm. patr. da Vāḍvāda.  
**vāṇā** sm. 1. suono, musica (RV; AV); 2. freccia (RV); 3. arpa con cento corde; sn. suono di tamburello.  
**vāṇaki** sm. N. di uomo.  
**vāṇavat** agg. che contiene la parola *vāṇa* (arpa).  
**vāṇasabda** sm. 1. suono di liuto; 2. sibilo di freccia.  
**vāṇasāla** sm. sf. (*ā*) N. di una fortezza.  
**vāṇarāsi** sf. N. della città di Vāṇarāsi.  
**vāṇi** sf. 1. tessitura, telaio; 2. voce, parola; 3. specie di metro; 4. nuvola; 5. prezzo, valore.  
**vāṇijā** sm. 1. mercante, commerciante (MBh); 2. fuoco sottomarino.  
**vāṇijaka** sm. 1. mercante; 2. fuoco sottomarino.  
**vāṇijakavidha** agg. abitato dai mercanti.  
**vāṇijika** sm. mercante, commerciante.  
**vāṇijya** sn. traffico, commercio, mercanzia.  
**vāṇijyaka** sm. commerciante, mercante.  
**vāṇijyā** sf. traffico, commercio, mercanzia.  
**vāṇitā** sf. N. di un metro.  
**vāṇin** agg. che parla; sf. (*inī*) 1. attrice, danzatrice; 2. donna intelligente o in-

trigante; 3. donna intossicata; 4. N. di due metri.  
**vāṇi** sf. 1. suono, voce, musica; 2. parola, linguaggio, dizione, discorso eloquente, pronuncia elegante (MBh); 3. produzione o composizione letteraria; 4. lode, elogio; 5. dea della parola, Sarasvatī; 6. N. di un metro che consiste di sole sillabe lunghe; 7. N. di un fiume; sf. pl. coro di musicisti o di cantanti (RV).  
**vāṇi** 1 sf. tessitura.  
**vāṇi** 2 sf. canna; sf. du. due barre di una carrozza o di un carro.  
**vāṇikavi** sm. N. di un autore.  
**vāṇikūṭalakṣmīdhara** sm. N. di un autore.  
**vāṇicī** sf. tipo di strumento musicale (RV).  
**vāṇinātha** sm. N. di un autore.  
**vāṇipūrvapakṣa** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**vāṇibhūṣaṇa** sn. N. di un'opera sulla metrica (di Dāmodara).  
**vāṇivat** agg. ricco di parole.  
**vāṇivāda** sm. tipo di uccello.  
**vāṇivilāsa** sm. N. di due autori.  
**vāṇyavida** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**vāṇyovida** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**vāt** vb. cl. 10 P. *vātayati*: 1. incitare, fomentare; 2. servire; 3. rendere felice; 4. andare.  
**vāta** 1 agg. soffiato; sm. 1. vento o dio del vento, aria; 2. aria emessa dal corpo; 3. affezione malsana dell'umore ventoso, flatulenza, gotta, reumatismo; 4. N. di un popolo; 5. N. di un figlio di Śūra.  
**vāta** 2 agg. 1. sollecitato, richiesto, desiderato; 2. attaccato, assalito, ferito.  
**vāta** 3 agg. inaridito.  
**vātaka** sm. *Marstela Quadrifolia*.  
**vātakaṅṭaka** sm. dolore alla caviglia.  
**vātakaṇḍaka** sm. uomo impotente.  
**vātakara** agg. che produce vento (nel corpo), che provoca flatulenza.  
**vātakarman** sn. il fare vento.  
**vātakālakāla** sf. particelle di vento o aria distribuite nel corpo.  
**vātaki** sm. N. di uomo.  
**vātakin** agg. che soffre della malattia del vento, reumatico, della gotta.  
**vātakaṇḍalikā** sf. flusso di urina scarso e doloroso.  
**vātakaṇḍali** sf. flusso di urina scarso e doloroso.  
**vātakumbha** sm. parte della fronte di un elefante sotto le cavità frontali.  
**vātakṛt** agg. che produce vento (nel corpo), che provoca flatulenza.  
**vātaketu** sm. polvere.  
**vātakeli** sm. 1. passatempo amoroso; 2. segni delle unghie sull'amante.  
**vātakopana** agg. che sollecita il vento (nel corpo).  
**vātakya** sm. patr. da Vātaki.  
**vātakoṣṭha** sm. disturbo o movimento di vento (nel corpo).

**vātakuḍakā** sf. malattia reumatica.  
**vātakuḍā** sf. 1. forte vento; 2. donna bellissima; 3. tipo di malattia.  
**vātajāṅkuśa** sm. farmaco.  
**vātagaṇḍa** agg. che si riferisce alla compagnia chiamata *vātagaṇḍā*; sf. (*ā*) N. di una compagnia o associazione.  
**vātagāmin** sm. uccello.  
**vātagulma** sm. 1. forte vento; 2. gotta acuta o reumatismo.  
**vātagulmavat** agg. che soffre di gotta acuta o reumatismo.  
**vātagulmin** agg. che soffre di gotta acuta o reumatismo.  
**vātagopa** agg. che ha il vento per guardiano.  
**vātagrasta** agg. epilettico o reumatico.  
**vātagraha** sm. tipo di malattia.  
**vātaghna** agg. che rimuove i disordini del vento; sm. 1. *Hedysarum Gangeticum*; 2. N. di altre piante; 3. N. di un figlio di Viśvāmītra.  
**vātagnatādinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vātacakra** sn. segni circolari di un compasso.  
**vātacala** agg. che svolazza nel vento.  
**vātacodita** agg. guidato dal vento (RV).  
**vātaja** agg. prodotto dal vento; sn. tipo di colica.  
**vātajava** agg. 1. celere come il vento; 2. N. di un demone.  
**vātajā** agg. sollevato dal vento (AV).  
**vātajāma** sm. pl. N. di un popolo.  
**vātajit** agg. che rimuove i disordini del vento.  
**vātajūta** agg. guidato dal vento, rapido come il vento (RV; AV).  
**vātajūti** sm. N. dell'autore di RV X, 136, 2.  
**vātajvara** sm. febbre causata dall'aria viziata.  
**vātajvarapratikāra** sm. rimedio della febbre da aria viziata.  
**vātāṇḍa** sm. patr. da Vātāṇḍa.  
**vātāṇḍya** sm. patr. da Vātāṇḍa.  
**vātāṇḍyāyani** sf. patr. da Vātāṇḍa;  
**vātātūla** sn. semi a forma di fiocco che volano nell'aria.  
**vātatejas** agg. forte come il vento.  
**vātatrāṇa** sn. rifugio dal vento (AV).  
**vātatviṣ** agg. impetuoso come il vento (detto dei Marut).  
**vātadrājigati** agg. che spazza via come il vento.  
**vātadhvaṅga** sm. nuvola.  
**vātānāmān** sn. pl. N. di alcune invocazioni al vento (connesse con alcune libagioni).  
**vātānāśana** agg. che rimuove i disordini del vento.  
**vātāmdhama** agg. che soffia come il vento.  
**vātapaṭa** sm. vela.  
**vātapaṇḍa** sm. uomo impotente o eunuco.  
**vātapatī** sm., N. di un figlio di Sattrajit.  
**vātapatnī** sm. moglie del dio del vento (AV).

**vātaparyāya** sm. infiammazione degli occhi.  
**vātapāta** sm. raffica di vento.  
**vātapāna** sn. parte di un indumento.  
**vātapāli** sm. N. di Gopāli.  
**vātapitta** sn. forma di reumatismo.  
**vātapittaka** agg. che deriva dal vento e dalla bile.  
**vātapittaja** agg. che deriva dal vento e dalla bile.  
**vātapittajvara** sm. febbre che deriva dal vento e dalla bile.  
**vātaputra** sm. 1. N. di Bhīma; 2. N. di Hanumat; 3. truffatore, imbroglione.  
**vātapū** agg. purificato dal vento (AV).  
**vātapoṭha** sm. *Butea Frondosa*.  
**vātapoṭhaka** sm. *Butea Frondosa*.  
**vātaprakopa** sm. med. eccesso di vento.  
**vātaprabala** agg. med. che ha un eccesso di vento.  
**vātapramī** agg. che corre più veloce del vento (RV); sm. 1. tipo di antilope; 2. cavallo; 3. icneumone.  
**vātaprameha** sm. tipo di malattia urinaria.  
**vātapramehacikitsā** sf. N. di un'opera di medicina.  
**vātaphullāntra** sn. polmoni.  
**vātabalāsa** sm. tipo di malattia.  
**vātabahula** agg. che provoca flatulenza.  
**vātabhakṣa** agg. che si nutre di vento.  
**vātabhrajās** agg. che segue il corso del vento (AV).  
**vātamaja** agg. che guida il vento, rapido come il vento; sm. antilope.  
**vātamaṇḍali** sf. tromba d'aria.  
**vātamaya** agg. che consiste di vento.  
**vātamṛga** sm. tipo di antilope.  
**vātameha** sm. tipo di malattia urinaria reumatica.  
**vātaya** vb. den. P. *vāyati*: ventilare, sventagliare, fare vento.  
**vāyāntra** sm. apparato per ventilare.  
**vāyāntravimānaka** sn. veicolo guidato dal vento.  
**vāyāna** sn. 1. finestra, buco per l'aria, feritoia; 2. balcone, portico, terrazza sul tetto di una casa.  
**vātara** agg. 1. ventoso, temporalesco; 2. veloce come il vento.  
**vātaramha** agg. veloce come il vento.  
**vātaramhas** agg. veloce come il vento (RV; MBh).  
**vātarakta** sm. 1. vento (nel corpo) e sangue; 2. gotta acuta o reumatismo.  
**vātaraktaghna** sm. *Blumea Lacera*.  
**vātaraktāri** sm. *Cocculus Cordifolius*.  
**vātaraṅga** sm. albero di fico indiano sacro.  
**vātarajju** sf. pl. corde o ceppi dei venti.  
**vātaratha** agg. prodotto dal vento (detto dell'odore); sm. nuvola.  
**vātaraśana** agg. cinto di vento, che ha l'aria come cintura (detto dei Muni e degli Rṣi), (RV); sm. monaco nudo.

**vātarāyaṇa** sm. pl. 1. N. di una scuola; 2. freccia, volo di freccia, portata d'arco, distanza cui può arrivare una freccia lanciata con l'arco; 3. sega; 4. picco di montagna; 5. pazzo; 6. fannullone; 7. *Sarala*.  
**vātarāyaṇiya** sm. pl. N. di una scuola.  
**vātarūpā** sf. N. di una demoniessa (figlia di Likā).  
**vātarūṣa** sm. 1. vento fortissimo, bufera; 2. arcobaleno; 3. lo srotolare, lo sciogliere; 4. fluido che gocciola dalle tempie di un elefante in calore.  
**vātarecaka** sm. 1. raffica di vento; 2. milantatore, smargiasso.  
**vātareṇusuvārṇa** agg. che ha il bel colore della polvere portata dal vento (detto della vacca).  
**vātaroga** sm. malattia che si suppone derivi da una condizione di aria malsana nel corpo (gotta, reumatismo o paralisi).  
**vātarogaharaprāyāścitta** sn. N. di un'opera.  
**vātarogin** agg. che soffre di gotta o di reumatismo.  
**vātarddhi** sm. 1. tipo di tazza fatta di legno e di ferro; 2. mazza o bastone avvolto nel ferro.  
**vātala** agg. 1. ventoso, temporalesco; 2. flatulento; sm. *Cicer Arietinum*; sf. (ā) stato di malattia dell'utero.  
**vātalamaṇḍali** sf. tromba d'aria.  
**vātavat** agg. ventoso; sm. N. di uomo.  
**vātavata** sm. patr. da Vātavat.  
**vātavarṣa** sm. pioggia e vento.  
**vātavastī** sf. eliminazione di urina.  
**vātavaha** sm. N. di un villaggio.  
**vātavikāra** sm. malattia che si suppone derivi da una condizione di aria malsana nel corpo (gotta, reumatismo o paralisi); agg. che soffre di gotta o di reumatismo.  
**vātavikārin** agg. affetto dalla "malattia del vento", (malattia che si suppone derivi da una condizione di aria malsana nel corpo come gotta, reumatismo o paralisi), che soffre di gotta o di reumatismo.  
**vātavṛddhi** sf. testicolo gonfio.  
**vātavṛṣṭi** sm. pioggia e vento.  
**vātavega** sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di Garuḍa.  
**vāvairin** sm. albero dell'olio di ricino.  
**vāvavya** agg. che deve essere cucito o tessuto.  
**vāvavyādhi** sm. malattia che si suppone derivi da una condizione di malsana aria nel corpo (gotta, reumatismo, paralisi).  
**vāvavyādhikarmaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**vāvavyādhicikitsā** sf. cura di ogni affezione derivata dal vento.  
**vāvavyādhinidāna** sn. cura di ogni affezione malsana da vento.

**vātaśirṣa** sn. basso addome.  
**vātaśukratva** sn. stato malsano del seme.  
**vātaśūla** sn. colica con flatulenza.  
**vātaśonita** sn. stato di malattia da vento.  
**vātaśonitaka** agg. applicato nella malattia da vento.  
**vātaśonitin** agg. che soffre della malattia da vento.  
**vātaścika** agg. colui i cui cavalli sono veloci come il vento.  
**vātaśleṣmajvara** sm. febbre che deriva dal vento e dal catarro.  
**vātasakha** agg. (fuoco) che ha il vento come amico o compagno.  
**vātasamcāra** sm. singhiozzo.  
**vātasaha** agg. 1. che sopporta il vento (detto della nave); 2. che soffre di gotta o di reumatismo.  
**vātasārathi** sm. 1. Agni; 2. fuoco.  
**vātasuta** sm. compagno dissolto di un reo di un cortigiano che conosce un'arte.  
**vātaskandha** sm. 1. regione da cui il vento soffia (se ne contano sette); 2. N. di uno Rṣi.  
**vātasvana** agg. che suona come il vento; sm. N. di una montagna.  
**vātahata** agg. 1. attratto dal vento; 2. matto.  
**vātahan** agg. che rimuove i disordini del vento; sf. (*vātagnī*) N. di varie piante o arbusti.  
**vātahara** agg. che rimuove i disordini del vento.  
**vātaḥudā** sf. 1. forte vento; 2. donna bellissima; 3. stato di malattia di aria e di sangue.  
**vātahoma** sm. oblazione di aria (offerta con le mani chiuse e conca).  
**vātākhyā** sn. casa con due sale (una rivolta verso sud e una a est).  
**vātāgrā** sn. punto del vento.  
**vātājira** agg. veloce come il vento.  
**vātāta** sm. 1. cavallo del sole; 2. antilope.  
**vātāṇḍa** sm. gonfiore dei testicoli.  
**vātātāpika** agg. che accade con il vento e con il sole.  
**vātātisāra** sm. dissenteria prodotta da aria viziata.  
**vātātma** agg. che ha una natura reumatica.  
**vātātmaja** sm. 1. patr. da Hanumat; 2. patr. da Bhīmasena.  
**vātātman** agg. che ha la natura del vento o dell'aria, arioso.  
**vātāda** sm. 1. tipo di animale; 2. albero di mandorle.  
**vātādhipa** sm. N. di un figlio di Satrajit.  
**vātādhan** sm. buco d'aria, finestra rotonda.  
**vātānulomana** agg. che forza il vento nella giusta direzione o verso il basso.  
**vātānulomin** agg. che forza il vento nella giusta direzione o verso il basso.  
**vātāparjanya** sm. du. vento e pioggia (RV).  
**vātāpaha** agg. che rimuove i disordini del vento.

**vātāpi** agg. gonfiato dal vento, che fermenta (RV); sm. N. di un Asura (figlio di Hrāda; si dice che sia stato divorato dal Muni Agastyā), (MBh; R); sf. (ṛ) N. di una città.

**vātāpidviṣ** sm. N. di Agastyā.

**vātāpīsūdāna** sm. N. di Agastyā.

**vātāpihan** sm. N. di Agastyā.

**vātāpya** sn. gonfiore, fermentazione.

**vātābhra** sn. nuvola guidata dal vento.

**vātāma** sm. albero di mandorle.

**vātāmōdā** sf. muschio.

**vātāyana 1** agg. che si muove nel vento o nell'aria; sm. cavallo; sn. 1. finestra, buco per il passaggio dell'aria; 2. balcone, portico, terrazza sul tetto di una casa.

**vātāyana 2** sm. 1. patr. da Anila e da Ulu; 2. scuola del Sāmaveda; 3. N. di un ciambellano; sm. pl. N. di un popolo.

**vātāyanagata** agg. che è andato alla finestra.

**vātāyanacchidrarajas** sn. misura di grandezza.

**vātāyanarajas** sn. misura di grandezza.

**vātāyanastha** agg. che sta alla finestra.

**vātāyu** sm. antilope.

**vātāri** sm. N. di varie piante.

**vātārītaṇḍulā** sf. *Embelia Ribes*.

**vātāli** sf. tromba d'aria, vento fortissimo.

**vātāvāt** agg. ventoso, arioso; sm. N. di uomo.

**vātāvata** sm. patr. da Vātāvāt.

**vātāvālī** sf. tromba d'aria, vento fortissimo.

**vātāśa** sm. serpente.

**vātāśin** sm. serpente.

**vātāśva** sm. cavallo rapido come il vento.

**vātāṣṭhīlā** sf. duro gonfiore globulare nella parte inferiore della pancia.

**vātāsaha** agg. reumatico, della gotta.

**vātāsrj** sn. classe di malattie.

**vātāśra** sn. classe di malattie.

**vātāhata** agg. 1. agitato o mosso dal vento; 2. colpito dalla malattia del vento, affetto da reumatismo.

**vātāhati** sf. 1. raffica violenta di vento; 2. attacco di reumatismo o gotta.

**vātāhāra** agg. che si nutre solo di aria.

**vāti** sm. 1. aria, vento; 2. sole; 3. luna.

**vātika** agg. 1. ventoso, temporalesco; 2. affetto da malattia del vento, reumatico; 3. che eccita o che placa il vento (nel corpo); 4. prodotto da o che proviene da disordine dell'aria; 5. matto; sm. 1. uomo di mere parole, parlatore noioso; 2. adulatore; 3. imbroglione o prestigiatore; 4. persona che cura il veleno, venditore di antidoti; 5. uccello *cātaka*; 6. N. di un attendente di Skanda.

**vātīkakhanda** sm. N. di un passo che conduce al lago Mānasa.

**vātīkapiṇḍaka** sm. uomo impotente.

**vātīkaṣaṇḍa** sm. N. di un passo che conduce al lago Mānasa.

**vātiga** agg. 1. che lavora con i minerali, metallurgista; 2. *Solanum Melongena*.

**vātīgagama** sm. *Solanum Melongena*.

**vātīgamaṇa** sm. *Solanum Melongena*.

**vātika** sm. tipo di uccello.

**vātīkārā** sm. malattia degli occhi (AV).

**vātīkrta** sn. malattia degli occhi (AV).

**vātīkrtanāśana** agg. che cura una malattia agli occhi (AV).

**vātīya** agg. ventoso, che si riferisce a o che appartiene al vento; sm. sn. zuppa di farina di cereali cotta in acqua o latte acidita.

**vātula** agg. 1. ventoso; 2. affetto da malattia del vento, relativo alla gotta, reumatico; 3. matto, pazzo; sm. 1. N. di piante leguminose che causano flatulenza; 2. tromba d'aria, vento fortissimo; sn. N. di un *tantra*.

**vātulabhedādīkatantra** sn. N. di un *tantra*.

**vātulasuddhāgama** sm. N. di un *tantra*.

**vātulanaka** sm. sn. N. di un luogo.

**vātuli** sf. grande pipistrello.

**vātūla** agg. 1. gonfiato dal vento o affetto dalla malattia del vento, relativo alla gotta, reumatico; 2. matto, insano; 3. ifc. interamente devoto a o piegato su; sm. 1. tromba d'aria, vento fortissimo, uragano; 2. N. di un *mantra*; sn. N. di un *tantra*.

**vātūlasūtra** sn. N. di un'opera.

**vātūlibhrama** sm. tromba d'aria.

**vātṛ** sm. aria, vento.

**vāteśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**vāteṣu** agg. dalla freccia di vento.

**vātaikabhakṣa** agg. che si nutre solo di aria.

**vātoka** sm. N. di un poeta.

**vātōtha** agg. prodotto dal vento.

**vātōdarin** agg. che ha il ventre gonfio per flatulenza.

**vātōna** agg. che manca di aria o di umore ventoso; sf. (ḍ) specie di pianta.

**vātōpajūta** agg. guidato dal vento, rapido come il vento.

**vātōpadhūta** agg. agitato o forzato dal vento (RV).

**vātōpasrṣta** agg. affetto da malattia del vento, reumatico, della gotta.

**vātōrmī** sf. 1. onda mossa dal vento; 2. tipo di metro.

**vātīya** agg. che si trova nel vento (AV).

**vātīyā** sf. forte vento, temporale, uragano.

**vātīyācakra** sn. tromba d'aria.

**vātīyāya** vb. den. Ā. *vātīyāyate*: somigliare a un temporale.

**vātīyaupamya** agg. che somiglia a un temporale.

**vātśa** sm. patr. da Vatsa; sn. N. di un *sāman*.

**vātśaka 1** sn. mandria di vitelli.

**vātśaka 2** agg. che proviene da o è fatto con la *Wrightia Antidysenterica*.

**vātśaprā** sm. patr. di un grammatico; sn. 1.

N. di RV X, 45 e della cerimonia connessa a questo inno; 2. N. di un *sāman*.

**vātśapriya** agg. che contiene l'inno di Vatsapri e la cerimonia connessa ad esso.

**vātśapreya** sm. patr. da Vatsapri.

**vātśabandhā** sn. pl. tipo di testo (TS).

**vātśabandhavid** agg. che conosce il testo chiamato Vātśabandha (TS).

**vātśalya** sn. affetto, tenerezza (spec. nei confronti dei cuccioli), passione o amore per (gen., loc., in comp.).

**vātśalyatā** sf. ifc. affetto, tenerezza (spec. nei confronti dei cuccioli), passione o amore per (gen., loc., in comp.).

**vātśalyabandhin** agg. che mostra tenerezza, che manifesta affetto.

**vātśasāla** agg. nato in un capannone per le mucche.

**vātśi** sm. patr. da Sarpi.

**vātśī** sf. N. di donna.

**vātśīputrā** sf. 1. N. di una antica maestra; 2. N. di una femmina vista come un demone serpente; 3. parrucchiera.

**vātśīputriya** sm. setta o scuola di Vātśīputra.

**vātśīmāṇḍavīpūtra** sm. N. di un precettore (RV).

**vātśīya** sm. pl. N. di una scuola.

**vātśodharaṇa** agg. nato in un Vatsodharaṇa.

**vātśya** agg. che tratta di Vātśa; sm. 1. patr. di Vatsa; 2. N. di un antico maestro; 3. N. di un astronomo; 4. sm. pl. N. di un popolo.

**vātśyakhanda** sm. N. di uomo.

**vātśyagulmaka** sm. pl. N. di un popolo.

**vātśyāyana** sm. sf. (ṛ) 1. patr. da Vātśya; 2. N. di vari autori (spec. del Kāmasūtra e del Nyāyabhāṣya); agg. relativo a o composto da Vātśyāyana.

**vātśyāyanabhāṣya** sn. N. del commentario di Vātśyāyana sui Nyāyasūtra.

**vātśyāyanasūtra** sn. N. di un trattato sul sesso scritto da Vātśyāyana.

**vātśyāyanasūtrasāra** sm. N. di un'opera di Kṣemendra.

**vātśyāyani** sm. N. di un legislatore.

**vātśyāyaniya** sn. N. di un'opera composta da Vātśyāyana (spec. il Kāmasūtra).

**vāda** agg. 1. che parla; 2. che fa suonare, che suona; sm. 1. parola, discorso, espressione, affermazione; 2. ifc. che parla di, che fa menzione di; 3. consiglio; 4. tesi, proposizione, argomento, dottrina; 5. discussione, controversia, disputa, contesa, lite, alterco; 6. accordo; 7. verso, richiamo, canto, nota (detto di uccello); 8. suono, musica; 9. conclusione dimostrata, risultato; 10. querela, lamento, accusa; 11. risposta; 12. spiegazione, esposizione (detto di testi sacri); 13. rapporto, relazione, resoconto, diceria, voce non confermata.

**vādaka** agg. che fa un discorso, che parla;

- sm. 1. musicista; 2. modo di battere un tamburo.
- vādakathā** sf. N. di un'opera sul Vedānta.
- vādakara** agg. che fa una discussione, che causa una disputa.
- vādakarṭṭ** sm. suonatore di uno strumento musicale.
- vādakalpaka** sm. sn. N. di un'opera.
- vādakutūhala** sn. N. di un'opera.
- vādakṛt** agg. che fa una discussione, che causa una disputa.
- vādakautūhala** sn. N. di un'opera.
- vādaganṭha** sm. N. di un'opera.
- vādacañcu** agg. intelligente nel botta e risposta, giullare, mattacchione.
- vādadiṇḍima** sm. N. di un'opera.
- vādataramṅiṇī** sf. N. di un'opera.
- vādada** agg. che emula, che compete con (in comp.).
- vādana** sm. suonatore di uno strumento musicale, musicista; sn. 1. bastoncino per suonare uno strumento musicale; 2. (ifc. sf. ā) suono, atto di suonare uno strumento musicale.
- vādanaka** sn. atto di suonare uno strumento musicale.
- vādanakṣatramālāsūryodaya** sm. difesa del Vedānta contro la dottrina Mīmāṃsā.
- vādanakṣatramālikā** sf. difesa del Vedānta contro la dottrina Mīmāṃsā.
- vādanadaṇḍa** sn. bastoncino per suonare uno strumento musicale.
- vādanaparicheda** sm. N. di un'opera.
- vādaniya** sm. canna.
- vādaparicheda** sm. N. di un'opera.
- vādaprativāda** sm. sg. du. disputa, asserzione e opposizione, affermazione e contraddizione, controversia.
- vādaphakkikā** sf. N. di un'opera.
- vādamañjarī** sf. N. di un'opera.
- vādamahārṇava** sm. N. di un'opera.
- vādayana** sm. patr. da Vāda.
- vādayuddha** sn. guerra di parole, controversia, disputa.
- vādayuddhapradhāna** agg. abile nel discutere controversie.
- vādarāṅga** sm. *Ficus Religiosa*.
- vādarata** agg. 1. che aderisce a o che segue una dottrina; 2. avvezzo alle controversie, litigioso.
- vādaratnāvalī** sf. N. di un'opera.
- vādala** sm. 1. liquirizia; 2. giorno oscuro.
- vādavati** sf. N. di un fiume.
- vādavāda** agg. 1. che provoca una controversia; 2. asserzione riguardo una proposizione.
- vādavivāda** sm. sg. du. discussione riguardo a un'affermazione, disputa.
- vādasamgraha** sn. N. di un'opera.
- vādasādhana** sn. 1. prova di un'asserzione; 2. controversia.
- vādasudhākara** sm. N. di un'opera.
- vādasudhāṭīkārātnāvalī** sf. N. di un'opera.
- vādārikulīśa** sm. sn. N. di un'opera.
- vādānuvāda** sm. du. botta e risposta, accusa e difesa, controversia, disputa.
- vādānya** agg. munifico, liberale.
- vādārtha** sm. N. di varie opere.
- vādārthakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- vādārthacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- vādārthadīpikā** sf. N. di un'opera.
- vādāla** sm. pesce siluro.
- vādāvalī** sf. N. di un'opera.
- vādi** agg. 1. che parla; 2. saggio.
- vādika** agg. che parla, che asserisce, che sostiene (una teoria); sm. prestigiatore, mago.
- vādikaraṅkhaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- vādikhaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- vādighaṭamudgara** sm. N. di un'opera.
- vādicandra** sm. N. di un Jaina.
- vādīta** agg. 1. fatto dire, fatto parlare; 2. fatto suonare, suonato; sn. musica strumentale.
- vāditarjana** sn. N. di un'opera.
- vādītavya** agg. che deve essere detto o discusso; sn. musica strumentale.
- vādītra** sn. 1. strumento musicale; 2. musica, esecuzione musicale; 3. coro musicale.
- vādītragana** sm. banda di musica.
- vādītralaguḍa** sm. bastoncino per tamburo.
- vādītravat** agg. accompagnato dalla musica.
- vādin** agg. 1. che dice, che discute, che parla di (spesso ifc. o a volte con acc. dell'oggetto), che dichiara, che proclama, che denota, che designa; 2. designato come, chiamato con un titolo; 3. che produce suoni; sm. 1. colui che parla, oratore; 2. ifc. maestro o seguace di una dottrina o teoria; 3. contendente, accusatore; 4. alchimista; 5. suonatore di uno strumento musicale, musicista; 6. suono di una scala musicale; 7. N. di Buddha (descritto come "il contendente", ossia colui che polemizza con la tradizione brahmanica); sf. (*ini*) 1. musicista; 2. N. di un commentario sull'Amarakośa.
- vādībhikarācārya** sm. N. di un autore.
- vādībhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- vādīra** sm. N. di un albero (che somiglia alla Badarī).
- vādīraj** sm. 1. litigante eccellente; 2. saggio buddista.
- vādīrāja** sm. N. di vari autori.
- vādīvāgīśvara** sm. N. di un autore.
- vādīvinoda** sm. N. di un'opera di Śamkarāmiśra.
- vādīśa** agg. che parla in modo giusto; 2. che loda, che plauda; sm. uomo istruito e virtuoso, saggio, veggente, profeta.
- vādīśrīvallaḥha** sm. N. di un autore.
- vādīśiṃha** sm. N. di Buddha.
- vādīndra** sm. N. di un filosofo e poeta.
- vādībhasiṃha** sm. N. di un Jaina.
- vādīśvara** sm. contendente eccellente.
- vādūli** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra.
- vādgala** sn. labbro.
- vādyā** agg. 1. che deve essere detto o pronunziato o espresso (RV; AV); 2. che deve essere suonato (detto di strumento musicale); sn. 1. parola; 2. musica strumentale; sm. sn. strumento musicale.
- vādyaka** sn. musica strumentale.
- vādyakara** sm. musicista.
- vādyadhara** sm. musicista.
- vādyadhīyā** sm. N. di un cap. del Saṃgītaratnākara.
- vādyanirghoṣa** sm. suono di strumenti musicali.
- vādyabhaṇḍa** sn. strumento musicale o banda.
- vādyabhaṇḍamukha** sn. bocca, parte superiore o punta di strumento musicale.
- vādyamāna** agg. che è fatto suonare o parlare; sn. musica strumentale.
- vādyavādakasāmagrī** sf. gruppo di strumenti musicali e di coloro che li suonano.
- vādyoka** sm. N. di un poeta.
- vādīhukya** sn. matrimonio.
- vādīhula** sm. N. di uomo.
- vādīhū** sf. vascello, barca, zattera.
- vādīhūna** sm. N. di un maestro.
- vādīhūya** agg. relativo alla sposa, nuziale; sn. abito nuziale (RV; AV).
- vādīhūla** sm. N. di uomo.
- vādīhyoṣāyaṇa** sm. patr. da Vādīhyoṣa.
- vādīhrīṇasa** sm. rinoceronte.
- vādīhrīṇasaka** sm. rinoceronte.
- vādīhryaśva** sm. patr. da Vādīhryaśva (RV).
- vāna 1** agg. soffiato; sn. 1. soffio; 2. profumo, fragranza; 3. vita; 4. movimento; 5. atto di rotolare (detto delle acque o della marea).
- vāna 2** agg. appassito, secco; sn. 1. frutta secca; 2. tipo di manna del bambù.
- vāna 3** sn. 1. tessitura, cucitura (annoverata tra le sessantaquattro *kalā*); 2. tappetino di paglia, stuoia.
- vāna 4** sm. sn. buco nel muro di una casa.
- vāna 5** sm. 1. uomo intelligente; 2. N. di Yama.
- vāna 6** agg. relativo a un bosco o a una dimora nel bosco; sn. fitto bosco, foresta.
- vāna 7** agg. essiccato.
- vānaka** sn. stato del Brahmācārin.
- vānadaṇḍa** sm. telaio per tessitore.
- vānaprastha** sm. 1. Brahmano giunto al terzo stadio della sua vita (i.e. che ha passato gli stadi di studente e di padrone di casa, e ha abbandonato la sua famiglia per una vita ascetica nei boschi), eremita, anacoreta; 2. classe di esseri soprannaturali; 3. *Bassia Latifolia*; 4. *Butea Frondosa*; agg. che si riferisce al Vānaprastha.
- vānaprasthadharma** agg. legge o dovere di un Vānaprastha.

**vānaprasthāśrama** sm. ordine di un Vānaprastha.  
**vānaprasthya** sn. condizione di Vānaprastha.  
**vānamantara** sm. pl. classe di Dei.  
**vānara** sm. (ifc. sf. ā) 1. scimmia, primate; 2. tipo di incenso, *Olibanum*; 3. (con *ācārya*) N. di uno scrittore di medicina; sf. (ī) 1. femmina di scimmia; 2. *Carpopogon Pruriens*; agg. relativo a una scimmia, simile a una scimmia.  
**vānaraketana** sm. N. di Arjuna.  
**vānaraketu** sm. 1. insegna della scimmia; 2. N. di Arjuna.  
**vānaradhivaja** sm. N. di Arjuna.  
**vānarapriya** sm. *Mimusops Kauki*.  
**vānararāja** sm. scimmia forte o eccellente.  
**vānaravīramāhātmya** sn. N. di un cap dello SkandaP.  
**vānarākṣa** sm. capra selvatica.  
**vānarākhyā** sn. *Olibanum*.  
**vānarāghāta** sm. *Symplocos Racemosa*.  
**vānarāpasada** sm. scimmia spregevole.  
**vānarāṣṭaka** sn. N. di otto versi (immaginati come detti da una scimmia).  
**vānarāśya** sm. pl. N. di un popolo.  
**vānarendra** sm. 1. N. di Sugrīva; 2. N. di Hanumat.  
**vānareśvaratūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.  
**vānaryāṣṭaka** sn. N. di un poema.  
**vānala** sm. specie nera della *tulasī* o basilico sacro.  
**vānava** sm. pl. N. di un popolo.  
**vānavāsaka** agg. che appartiene al popolo dei Vanavāsaka; sm. figlio di un Vaiśya e di una Vaidehī; sf. (*ikā*) tipo di metro.  
**vānavāsī** sf. N. di una grande città.  
**vānavāsīmāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaP.  
**vānavāśya** sm. re di Vānavāsī.  
**vānaspatyā** agg. 1. fatto di legno (AV; VS; Br); 2. preparato con sostanze provenienti dagli alberi (detto del *soma*); 3. celebrato sotto gli alberi (detto di un sacrificio); 4. che vive sotto gli alberi o nei boschi (detto di Śiva); 5. che appartiene a un palo sacrificale; sm. albero, arbusto o pianta (AV); sn. 1. frutto di un albero; 2. gruppo di alberi.  
**vānā** sf. quaglia.  
**vānāyu** sm. 1. N. di una regione ad occidente dell'India; 2. antilope; sm. pl. N. del popolo della regione suddetta.  
**vānāyuja** agg. cavallo Vānāyu (considerato come una razza particolarmente buona), (MBh; R).  
**vānika** agg. che vive nel bosco.  
**vāniya** agg. che deve essere tessuto.  
**vānira** sm. 1. (ifc. sf. ā) *Calamus Rotang*; 2. pittore; 3. tipo di serpente.  
**vāniraka** sm. *Saccharum Munjia*.  
**vāniragrha** sn. pergolato di canne.  
**vāniraja** sm. 1. *Saccharum Munjia*; 2. *Costus Speciosus*; 3. *Costus Arabicus*.  
**vāneya** agg. 1. che vive o che cresce nel

bosco, silvano; 2. relativo a o che appartiene all'acqua; sn. *Cyperus Rotundus*.  
**vāneyapuṣpa** sn. fiore della foresta.  
**vānta** agg. 1. vomitato, emesso dalla bocca, effuso; 2. gocciolato; 3. colui che ha vomitato; sm. N. di una famiglia di sacerdoti.  
**vāntavrṣṭi** agg. che ha versato la sua pioggia (detto di una nuvola).  
**vāntāda** sm. 1. cane; 2. tipo di uccello.  
**vāntāna** sn. cibo vomitato.  
**vāntāśin** agg. 1. che mangia il cibo vomitato; 2. persona che dice il suo *gotra* per ottenere cibo; 3. Demone mangiatore di porcherie.  
**vānti** sf. atto di vomitare.  
**vāntikṛt** agg. che fa vomitare, emetico; sm. *Vangueria Spinosa*.  
**vāntida** agg. che fa vomitare, emetico; sf. (ā) N. di varie piante.  
**vāntisodhani** sf. *Nigella Indica*.  
**vāntihṛt** agg. che fa vomitare.  
**vāntikṛ** vb. cl. 8 P. *vāntikaroti*: rigettare, cedere, rinunciare.  
**vāntībhāva** sm. resa.  
**vāndana** sm. patr. da Vandana.  
**vānya** agg. relativo al bosco, silvano.  
**vānyā** sf. bosco fitto, foresta.  
**vānyā** sf. vacca cui è morto il vitello (AV).  
**vāpa 1** sm. tessitore.  
**vāpa 2** sm. tosatura, rasatura.  
**vāpa 3** sm. 1. seminare; 2. semina; 3. atto di versare in o di miscelare con; 4. seme; 5. ifc. seminato, piantato.  
**vāpadaṇḍa** sm. telaio per tessitore.  
**vāpana 1** sn. rasatura.  
**vāpana 2** sn. atto di spargere o di seminare.  
**vāpi** sf. laghetto, stagno.  
**vāpikā** sf. laghetto, stagno.  
**vāpita 1** agg. sparso, seminato.  
**vāpita 2** agg. rasato, tosato.  
**vāpin** agg. ifc. che semina.  
**vāpima** sn. vaso di metallo non temprato.  
**vāpi** sf. (ifc vāpikā) 1. stagno, laghetto, riserva d'acqua, serbatoio, piscina (MBh); 2. N. di una costellazione.  
**vāpika** sm. N. di un poeta.  
**vāpikūpataśakaśānti** sf. N. di un'opera.  
**vāpikūpataḍāgādipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vāpijala** sn. acqua di lago.  
**vāpivistṛṇa** sn. buco (fatto da un ladro in un muro) che sembra un laghetto.  
**vāpiha** sm. *Cuculus Melanoleucus*.  
**vāpuṣa** agg. bellissimo, ammirevole.  
**vāpya** agg. 1. che deve essere sparso, seminato, lanciato o gettato; 2. che proviene da laghetti o da cisterne (detto dell'acqua); sm. padre; sn. 1. *Costus Speciosus*; 2. *Costus Arabicus*.  
**vāpyāya** vb. den. P. *vāpyāyate*: diventare o somigliare a un laghetto.  
**vāpyutsarga** sm. N. di un'opera.  
**vābhāṭa** sm. N. di un lessicografo.

**vām** enc. acc. dat. gen. du. del pronome di seconda persona.  
**vāma** sm. sf. (ī) atto di vomitare.  
**vāmā** agg. 1. attraente, caro, piacevole, gradevole, bello, splendido, nobile (RV); 2. ifc. che si impegna, desideroso, intento in, appassionato di; 3. che si riferisce a una cavalla; sm. 1. seno femminile; 2. dio dell'amore; 3. N. di Śiva; 4. N. di una delle cinque forme di Śiva; 5. N. di Rudra; 6. N. di Varuṇa; 7. N. di un figlio di Ṛcika (MBh); 8. N. di un figlio di Kṛṣṇa e di Bhadrā; 9. N. di un principe (figlio di Dharmā); 10. N. di un figlio di Bhaṭṭanārāyaṇa; 11. N. di uno dei cavalli della luna; sm. sn. tipo di erba aromatica, *Chenopodium Album*; sn. cosa deliziosa, tutto ciò che è caro, bene desiderabile (oro, cavalli, etc.), (RV; AV; Br; ChUp); sf. (ā) 1. donna bellissima, moglie; 2. forma di Durgā; 3. N. di Śakti; 4. N. di Lakṣmī; 5. N. di Sarasvatī; 6. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda; 7. N. della madre di Pārśva; sf. (ī) 1. femmina di vari animali (spec. di cavallo, asino, cammello, elefante o sciacallo); avv. (*āyā*) in maniera piacevole (RV);  
**vāma** agg. 1. sinistro, non destro, che è o che si trova sul lato sinistro (ŚBr); 2. contrario, inverso, opposto, sfavorevole; 3. ricurvo, obliquo; 4. refrattario, ostinato, caparbio, indocile, evasivo (in amore); 5. che agisce in maniera opposta o in modo differente; 6. duro, crudele; 7. vile, spregevole, basso, ignobile; sm. sn. lato sinistro; sm. 1. mano sinistra; 2. serpente; 3. animale, essere senziente; sn. 1. avversità, sfortuna; 2. costumi dei seguaci del *tantra*.  
**vāmaka 1** agg. che vomita.  
**vāmaka 2** agg. 1. sinistro, non destro; 2. avverso, crudele, duro; sm. 1. N. di una tribù mista; 2. N. di un re di Kāśī; 3. N. di un figlio di Bhajamāna; 4. N. di un Cakravartin; sn. tipo di gesto; sf. (*ikā*) N. di Durgā.  
**vāmakaṭiṣṭha** agg. che sta sul lato sinistro.  
**vāmakirīṭin** agg. il cui stemma o diadema è rivolto a sinistra.  
**vāmakuṣi** sm. lato sinistro dell'addome.  
**vāmakeśvaratantra** sn. N. di un'opera.  
**vāmakeśvarasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**vāmācūḍa** sm. pl. N. di un popolo.  
**vāmācūla** sm. pl. N. di un popolo.  
**vāmājāta** agg. attraente o gradevole per natura (RV).  
**vāmajuṣṭa** sn. N. di un'opera.  
**vāmātantra** sn. N. di un *tantra*.  
**vāmātas** avv. a destra.  
**vāmāta 1** sf. bellezza, avvenenza, leggierità.  
**vāmāta 2** sf. contrarietà, disapprovazione, ostinazione, caparbieta.

**vāmatva 1** sn. bellezza, avvenenza, leg-giadria.  
**vāmatva 2** sn. contrarietà, disapprovazio-ne, ostinazione, caparbieta.  
**vāmadata** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.  
**vāmadṛśī** sf. donna dagli occhi belli.  
**vāmadṛṣṭī** sf. donna dagli occhi belli.  
**vāmādeva** sm. 1. N. di un antico Ṛṣi e della sua famiglia (al pl.), (RV); 2. N. di un ministro di Daśaratha (R); 3. N. di un re (MBh); 4. N. di un figlio di Nārāyaṇa; 5. N. di un legislatore e poeta; 6. N. di una forma di Śiva; 7. N. di un demone che presiede su una certa malattia; 8. N. di una montagna in Sālmaladvīpa; 9. N. del terzo giorno o *kalpa* nel mese di Brahmā; sf. (*ī*) forma di Durgā; agg. che si riferisce allo Ṛṣi Vāmādeva (MBh).  
**vāmādevaguhya** sm. N. di una delle cinque forme di Śiva.  
**vāmādevarathā** sm. carro di Vāmādeva (MaitrS).  
**vāmādevasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**vāmādevyā** agg. che discende dallo Ṛṣi Vāmādeva (ŚBr); sm. 1. patr. da Amhomuc; 2. patr. da Bṛhadukta; 3. patr. da Mūrdhanvat; sn. N. di vari *sāman*.  
**vāmādevyavidyā** sf. N. di un'opera.  
**vāmādhvaja** sm. N. di un autore.  
**vāmanā** agg. 1. piccolissimo, minuscolo, basso, corto (detto anche dei giorni), (VS; MBh); 3. che si riferisce a un nano o a Viṣṇu; 4. che discende dall'elefante Vāmana; sm. 1. N. di Viṣṇu nella sua quinta discesa (*avatāra*); 2. N. di un mese; 3. N. di Śiva (MBh); 4. toro nano; 5. capra con segni distintivi; 6. persona nata sotto una determinata costellazione; 7. giuntura del fusto o dello stelo di una pianta; 8. parte, porzione, sezione, capitolo o divisione in un libro; 9. porzione o divisione di un'azione sacrificale o di un rito; 10. *Alan-gium Hexapetalum*; 11. N. di un demone serpente (MBh); 12. N. di un figlio di Garuḍa; 13. N. di Hiraṇyagarbha; 14. N. di uno dei diciotto seguaci del sole; 15. N. di un Dānava; 16. N. di un Muni; 17. N. di un poeta; 18. N. di vari altri studiosi e autori; 19. N. dell'elefante che sorregge la regione del sud (o dell'ovest), (MBh); 20. N. di una montagna; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras; sf. (*ī*) 1. nana; 2. N. di una Yoginī; 3. N. di una malattia della vagina; 4. tipo di donna; 5. cavalla; sn. 1. N. di vari Purāṇa; 2. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).  
**vāmanaka** agg. piccolissimo, nano; sm. 1. nano; 2. persona nata sotto una determinata costellazione; 3. N. di una montagna; sf. (*ikā*) 1. N. di una delle Mātṛ

al seguito di Skanda; 2. nana; 3. tipo di donna; sn. 1. condizione di essere nano; 2. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**vāmanakārikā** sf. N. di un'opera.  
**vāmanacitracaritra** sn. N. di un'opera.  
**vāmanajayantivṛata** sn. N. di un'opera.  
**vāmanajāta** sn. N. di un'opera.  
**vāmanata** agg. piegato o girato a sinistra.  
**vāmanatattva** sn. N. di un'opera.  
**vāmanatanu** agg. che ha il corpo di un nano.  
**vāmanatā** sf. condizione di essere piccolissimo o nano.  
**vāmanatva** sn. condizione di essere piccolissimo o nano.  
**vāmanadatta** sm. N. di un autore.  
**vāmanadeva** sm. N. di un autore.  
**vāmanadvādaśī** sf. N. del dodicesimo giorno nella metà chiara del mese Caitra.  
**vāmanadvādaśīkathā** sf. N. di un'opera.  
**vāmanadvādaśivṛata** sn. N. di un'opera.  
**vāmananighaṇṭu** sm. N. di un dizionario.  
**vāmanapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa.  
**vāmanaprādurbhāva** sm. N. di un cap. dello Harivaṃśa.  
**vāmanayanā** sf. donna dagli occhi belli.  
**vāmanarūpin** agg. che ha la forma di nano.  
**vāmanavṛtti** sf. N. di un commentario.  
**vāmanavṛttīkā** sf. N. di un commentario.  
**vāmanavṛata** sn. N. di un *vṛata* che deve essere osservato nel dodicesimo giorno di Śrāvaṇa per celebrare l'incarnazione in nano di Viṣṇu.  
**vāmanasūkta** sn. N. di un inno vedico.  
**vāmanasūtravṛtti** sf. N. di un commentario.  
**vāmanastava** sm. N. di un cap. dello Harivaṃśa.  
**vāmanasvāmin** sm. N. di un poeta.  
**vāmanākṛti** agg. che ha la forma di nano.  
**vāmanānanda** sm. N. di un autore.  
**vāmanānvaya** sm. elefante con segni distintivi.  
**vāmanāvatāra** sm. incarnazione in nano.  
**vāmanāvatāarakathana** sn. N. di un cap. del PadmaP.  
**vāmanāśrama** sm. N. di un eremo.  
**vāmani** agg. che porta ricchezza.  
**vāmanikṛta** agg. 1. trasformato in nano (detto di Viṣṇu); 2. schiacciato, appiattito.  
**vāmānīti** agg. che conduce alla ricchezza o al bene (RV).  
**vāmanītvā** sn. attributo del donare ricchezza.  
**vāmanībhūta** agg. divenuto nano, abbassato, piegato o rotto.  
**vāmaniya** agg. 1. vomitevole, che fa vomitare, emetico; 2. che viene curato con emetici.  
**vāmanetra** sn. N. mistico della vocale *ī*; sf. (*ā*) donna dagli occhi belli.

**vāmanendrasvāmin** sm. N. di un precettore.  
**vāmanebhī** sf. femmina dell'elefante Vāmana.  
**vāmanopapurāṇa** sn. N. di un Upanu-ṛāṇa.  
**vāmapārśva** sm. lato sinistro.  
**vāmabhāj** agg. che prende parte dei beni (RV).  
**vāmabhāṣin** agg. che parla male o in maniera ostile (R).  
**vāmabhṛt** sf. tipo di mattone.  
**vāmabhṛū** sf. 1. donna che ha belle sopracciglia (RV); 2. sopracciglio sinistro.  
**vāmamargin** sm. aderente alle pratiche della mano sinistra dei seguaci dei *tantra*.  
**vāmamārga** sm. dottrina della mano sinistra.  
**vāmamośā** agg. che ruba oggetti preziosi (AV).  
**vāmaratha** sm. N. di un uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.  
**vāmārathya** sm. N. di un ramo degli Ātreya.  
**vāmālūra** sm. collinetta delle formiche.  
**vāmālocana** agg. che ha occhi belli; sf. (*ā*) 1. donna dagli occhi belli; 2. N. di donna.  
**vāmāśiva** sm. N. di uomo.  
**vāmāśila** agg. 1. di cattivo carattere; 2. timido (in amore).  
**vāmāstha** agg. che sta sul lato sinistro.  
**vāmasvabhāva** agg. di nobile natura.  
**vāmahasta** sm. gioiata di capra.  
**vāmākṣī** sn. N. mistico della vocale *ī*; sf. (*ī*) donna dagli occhi belli.  
**vāmāgama** sm. aderente alle pratiche della mano sinistra dei seguaci dei *tantra*.  
**vāmācāra** sm. aderente alle pratiche della mano sinistra dei seguaci dei *tantra* (i.e. adorazione della Śakti o energia femminile personificata come moglie di Śiva); agg. che si comporta male o nel modo sbagliato.  
**vāmācārīn** sm. seguace delle pratiche della mano sinistra dei seguaci dei *tantra*.  
**vāmāpīḍana** sm. 1. *Careya Arborea*; 2. *Salvadora Persica*.  
**vāmārambha** agg. ostinato, testardo.  
**vāmārcanacandrikā** sf. N. di un *tantra*.  
**vāmārcis** agg. (fuoco) che lancia fiamme a sinistra (presagio di eventi negativi), (MBh).  
**vāmāvacara** agg. che si mantiene sul lato sinistro.  
**vāmāvarta** agg. 1. che soffia a sinistra; 2. girato verso sinistra o ad occidente.  
**vāmin 1** agg. che vomita; sf. (*ini*), (con *yoni*) vulva che rigetta il seme virile.  
**vāmin 2** agg. seguace delle pratiche della mano sinistra dei seguaci dei *tantra*.  
**vāmīla** agg. sinistro, avverso, contrario, sfavorevole, disonesto, falso, ipocrita.



**vāmīkr** vb. cl. 8 P. *vāmīkaroti*: volgere o dirigere verso sinistra.  
**vāmiyabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**vāmekṣaṇā** sf. donna dagli occhi belli.  
**vāmetara** agg. destro.  
**vāmakavṛtti** agg. che agisce in modo perverso.  
**vāmoru** sf. donna dalle belle cosce.  
**vāmorū** sf. donna dalle belle cosce.  
**vāmnī** sf. N. di donna.  
**vāmneya** sm. matr. da Vāmnī.  
**vāmya 1** agg. che è curato con emetici.  
**vāmya 2** agg. che appartiene a Vāmadeva.  
**vāmya 3** sn. ostinazione.  
**vāmra** sm. N. di uno Ṛṣi; sn. N. di un *sāman*.  
**vāya 1** sm. 1. tessitore; 2. filo, cinghia.  
**vāya 2** sm. uccello.  
**vāya 3** sm. condottiero, guida.  
**vāyaka 1** sm. tessitore, seminatore.  
**vāyaka 2** sm. mucchio, moltitudine, numero.  
**vāyata** sm. patr. da Pāśadyumna.  
**vāyadaṇḍa** sm. telaio di tessitore.  
**vāyana** sn. 1. dolce che si può mangiare durante una festa religiosa (che costituisce parte di un'offerta a una divinità o che è preparato durante le occasioni festive); 2. tipo di profumo.  
**vāyanaka** sn. 1. dolce che si può mangiare durante una festa religiosa (che costituisce parte di un'offerta a una divinità o che è preparato durante le occasioni festive); 2. tipo di profumo.  
**vāyanakriyā** sf. lavoro del tessitore, tessuto.  
**vāyava** agg. 1. che appartiene al vento o all'aria, consacrato al dio del vento; 2. nord occidentale; sf. (*ī*) regione di nord ovest.  
**vāyaviya** agg. che si riferisce all'aria o al vento, ventoso, aereo.  
**vāyaviyatāntra** sn. N. di un'opera.  
**vāyaviyasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**vāyavisamhitā** sf. N. di un'opera.  
**vāyavyā** agg. 1. che si riferisce al vento o all'aria, consacrato al dio del vento; 2. nord occidentale; sn. 1. N. di alcuni contenitori per il *soma* a forma di mortaio (TS); 2. N. del Nakṣatra Svāti (di cui Vāyu è il reggente); 3. regione di nord ovest.  
**vāyavyapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.  
**vāyasā** sm. 1. uccello, corvo (RV); 2. principe dei Vayas; 3. *Agallochum* o aloe profumata; 4. casa rivolta a nord est; sf. (*ī*) 1. femmina di corvo; 2. N. di varie piante; agg. 1. tipico dei corvi; 2. che consiste di uccelli; 3. che contiene la parola *vayas*; sn. moltitudine di corvi.  
**vāyasaṅghā** sf. specie di pianta.  
**vāyasatīra** sn. N. di un luogo.  
**vāyasatunḍa** agg. che somiglia al becco di un corvo; sm. *Processus Coronoides*.  
**vāyasapilu** sm. tipo di albero.

**vāyasavidyā** sf. N. di un cap. della VarBṛS.  
**vāyasavidyika** agg. esperto nella scienza dei (pronostici effettuati osservando) corvi.  
**vāyasaśānti** sf. N. di un'opera.  
**vāyasādāni** sf. N. di varie piante o alberi.  
**vāyasāntaka** sm. gufo.  
**vāyasārāti** sm. gufo.  
**vāyasāri** sm. gufo.  
**vāyasāhvā** sf. 1. *Agati Grandiflora*; 2. *Solanum Indicum*; 3. *Capparis Sepiaria*.  
**vāyasikṛta** agg. trasformato in corvo.  
**vāyasibhūta** agg. divenuto corvo.  
**vāyasekṣuka** sm. *Saccharum Spontanum*.  
**vāyasolikā** sf. radice medicinale.  
**vāyasoli** sf. radice medicinale.  
**vāyīn** agg. 1. che tesse; 2. che semina.  
**vāyū 1** sm. 1. aria, vento; 2. dio del vento; 3. respiro; 4. vento del corpo, aria vitale (se ne contano cinque); 5. med. umore ventoso, affezione malsana; 6. vento visto come un tipo di demonio che provoca follia; 7. astrn. N. del quarto *muhūrta*; 8. N. mistico della lettera *ya* (Up); 9. N. di un Vasu; 10. N. di un Daitya; 11. N. di un re dei Gandharva; 12. N. di un Marut (R); sm. pl. Marut.  
**vāyū 2** agg. stanco, languido (RV).  
**vāyū 3** agg. 1. desideroso, bramoso, ingordo (riferito ai vitelli o al cibo); 2. desiderabile, desiderato (RV).  
**vāyuka** sm. forma confidenziale di Vāyudatta.  
**vāyukṛtsna** sn. N. di uno dei dieci esercizi mistici chiamati Kṛtsna.  
**vāyuketu** sm. polvere.  
**vāyūkeśa** agg. che ha capelli fatti di vento, che ha capelli ondegianti al vento (detto dei Gandharva), (RV).  
**vāyukoṇa** sm. regione nord occidentale.  
**vāyugaṇḍa** sm. flatulenza, indigestione.  
**vāyugati** agg. che va come il vento, rapido come il vento, celere.  
**vāyugadya** sn. N. di uno *stotra*.  
**vāyugīta** agg. cantato dal vento (i.e. universalmente conosciuto).  
**vāyugulma** sm. tromba d'aria, uragano, vortice, turbine.  
**vāyugocara** sm. 1. campo o estensione del vento; 2. Nord ovest.  
**vāyūgopa** agg. che ha il vento come protettore (RV).  
**vāyūgopā** agg. che ha il vento come protettore.  
**vāyugranthi** sm. gonfiore o protuberanza causata da disturbi d'aria nel corpo.  
**vāyugrasta** agg. 1. matto; 2. flatulento; 3. che soffre di gotta.  
**vāyughna** agg. che cura i disturbi dovuti al vento.  
**vāyucakra** sm. 1. N. di uno dei sette Ṛṣi (padri dei Marut); 2. campo d'azione del vento.

**vāyucitī** sf. ammasso di Vāyu (ŚBr).  
**vāyuja** sm. N. di un albero.  
**vāyujāta** sm. N. di Hanumat.  
**vāyujvāla** sm. N. di uno dei sette Ṛṣi.  
**vāyutanaya** sm. N. di Hanumat.  
**vāyūtejas** agg. che ha l'intensità del vento (AV).  
**vāyutva** sn. nozione o idea di aria.  
**vāyudatta** sm. N. di uomo.  
**vāyudattaka** sm. vezzeggiativo di Vāyudatta.  
**vāyudatteya** agg. relativo a Vāyudatta; sm. patr. da Vāyudatta.  
**vāyudāra** sm. nuvola.  
**vāyudāru** sm. nuvola.  
**vāyudīś** sf. nord ovest.  
**vāyudīpta** agg. epiteto di animali osservati nella pratica dei presagi.  
**vāyudeva** sn. dimora lunare Svāti (presieduta da Vāyu).  
**vāyudaivata** agg. che ha Vāyu come divinità.  
**vāyudaivatya** agg. che ha Vāyu come divinità.  
**vāyudvāra** sn. porta del respiro.  
**vāyudhātu** sm. elemento dell'aria o del vento.  
**vāyudhāraṇa** agg. N. di alcuni giorni nella metà chiara del mese Jyaiṣṭha.  
**vāyuna** sm. dio, divinità.  
**vāyunandana** sm. N. di Hanumat.  
**vāyunānātva** sn. diversità di aria (si dice sia causata dalla concorrenza di due venti).  
**vāyunighna** agg. matto.  
**vāyunivṛtti** sf. calma, quiete.  
**vāyupañcaka** sn. struttura delle cinque arie vitali.  
**vāyupatha** sm. 1. N. di una regione nell'atmosfera; 2. N. di un re.  
**vāyuparamāṇu** sm. atomo di aria.  
**vāyuputra** sm. 1. N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma.  
**vāyuputrāya** vb. (solo *vāyuputrita*): rappresentare o recitare la parte di Hanumat.  
**vāyupura** sn. N. di una città.  
**vāyupurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa (prob. uno dei più antichi e rivelato dal dio Vāyu; tratta della creazione del mondo, dell'origine delle quattro classi e dell'adorazione di Śiva).  
**vāyupūta** agg. purificato dal vento.  
**vāyūpracyuta** agg. guidato dal vento (TS).  
**vāyūpranetra** agg. che ha il vento come comandante (ŚBr).  
**vāyupratyakṣavāda** sm. N. di un'opera.  
**vāyupratyakṣavicāra** sm. N. di un'opera.  
**vāyuphala** sn. 1. tempesta; 2. arcobaleno.  
**vāyubala** sm. 1. N. di uno dei sette Ṛṣi; 2. N. di un guerriero che lottò dalla parte degli Dei contro gli Asura.  
**vāyubīja** sn. seme o germe dell'aria.

**vāyubhakṣa** agg. che mangia solo aria, che vive di aria; sm. 1. serpente; 2. asceta; 3. N. di un Muni.  
**vāyubhakṣaka** agg. che mangia solo aria, che vive di aria.  
**vāyubhakṣaṇa** sn. atto di mangiare aria o di vivere di aria; sm. colui che si ciba solo di aria (detto dell'asceta e del serpente).  
**vāyubhakṣya** agg. che mangia solo aria, che vive di aria; sm. serpente.  
**vāyubhāratistotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**vāyubhuj** sm. 1. colui che si ciba solo di aria; 2. asceta; 3. serpente.  
**vāyubhūta** agg. 1. divenuto aria, divenuto come il vento; 2. che va dove vuole.  
**vāyubhūti** sm. N. di uno degli undici Gaṇādhipa.  
**vāyubhojana** agg. che mangia solo aria, che vive di aria.  
**vāyumaṇḍala** sm. N. di uno dei sette Ṛṣi; sn. tromba d'aria.  
**vāyumāt** agg. 1. seguito dal vento (AV); 2. che contiene la parola *vāyu*.  
**vāyūmaya** agg. che ha la natura del vento o dell'aria (ŚBr; MBh).  
**vāyumarulipi** sf. modo di scrivere.  
**vāyumārga** sm. 1. sentiero del vento; 2. atmosfera.  
**vāyūra** agg. ventoso (ŚBr; Sch).  
**vāyuruṅga** agg. rotto dal vento.  
**vāyuruḅā** sf. infiammazione degli occhi.  
**vāyuretas** sm. N. di uno dei sette Ṛṣi.  
**vāyuroṣā** sf. notte.  
**vāyulakṣaṇa** sn. 1. caratteristica dell'aria; 2. N. di un'opera.  
**vāyuloka** sm. mondo di Vāyu.  
**vāyuvat** avv. come il vento.  
**vāyuvartman** sm. sn. atmosfera.  
**vāyuvanapañcataramṅimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vāyuvāda** sm. N. di un'opera.  
**vāyuvāha** sm. fumo, vapore.  
**vāyuvāhana** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva.  
**vāyuvāhini** sf. canale per il passaggio dell'aria (nel corpo).  
**vāyuvega** sm. 1. velocità del vento, raffica di vento; 2. N. di uno dei sette Ṛṣi; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; agg. che ha la velocità del vento, rapido come il vento; sf. (ā) 1. N. di una Yoginī; 2. N. di una fanciulla Kīṃnarī.  
**vāyuvegaka** agg. veloce come il vento.  
**vāyuvegayaśas** sf. N. di una sorella di Vāyupatha.  
**vāyuvegasama** agg. uguale alla velocità del vento, rapido come il vento.  
**vāyuvegin** agg. veloce come il vento.  
**vāyusānti** sf. N. di un'opera.  
**vāyuṣa** sm. tipo di pesce.  
**vāyusamhitā** sf. N. di un'opera.  
**vāyusakha** sm. fuoco.  
**vāyusakhi** sm. fuoco.  
**vāyusama** agg. 1. che somiglia al vento; 2. privo di sostanza o di materialità.

**vāyusambhava** sm. 1. N. di Hanumat; 2. vacca rossa.  
**vāyusavitṛ** sm. du. Vāyu e Savitṛ (MairS).  
**vāyusavitṛā** sm. du. Vāyu e Savitṛ (MairS).  
**vāyusuta** sm. 1. N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma.  
**vāyusūnu** sm. patr. da Hanumat.  
**vāyuskandha** sm. regione del vento.  
**vāyustuti** sf. N. di due inni.  
**vāyuhan** sm. N. di uno dei sette Ṛṣi cantori dei Marut.  
**vāyuhīna** agg. privo di vento.  
**vāyodhasa** agg. che si riferisce a o che appartiene a Vayodhas (i.e. Indra).  
**vāyoyāni** sf. tipo di mattone (MairS).  
**vāyovida** sm. N. di uno Ṛṣi.  
**vāyovidyikā** sm. cacciatore di uccelli (ŚBr).  
**vāyāyā** sm. patr. da Satyaśravas (RV).  
**vāyvagni** sm. du. Vāyu e Agni.  
**vāyvadhika** agg. che soffre di gotta.  
**vāyvabhīhūta** agg. 1. matto; 2. flatulento; 3. che soffre di gotta.  
**vāyváśva** agg. che ha dei venti per cavalli (Tār).  
**vāyváspada** sn. atmosfera, cielo.  
**vār** sn. 1. acqua; 2. laghetto; sm. protettore, difensore.  
**vāra** sm. 1. trattenimento; 2. copertura; 3. ostruzione, cancello; 4. luogo racchiuso o circoscritto; 5. tempo designato per qualcosa, turno di una persona (spesso con i numerali); 6. rotazione del giorno (sotto la reggenza di un pianeta), giorno della settimana; 7. momento, occasione, opportunità; 8. moltitudine, quantità; 9. freccia; 10. *Achyranthes Aspera*; 11. N. di Śiva; sf. (ā) prostituta, cortigiana; sn. 1. contenitore per riporre liquore; 2. veleno artificiale.  
**vāra 1** sm. pelo della coda di un animale (spec. di cavallo), (RV); sm. sn. setaccio fatto con il pelo di un animale.  
**vāra 2** sm. 1. scelta; 2. ciò che è scelto o squisito, beni, tesori (RV); 3. N. di un poeta.  
**vāraka** sm. 1. colui che reprime, colui che resiste, oppositore, ostacolo; 2. tipo di contenitore; 3. turno o tempo stabilito; 4. uno dei passi del cavallo; 5. tipo di cavallo o cavallo in generale; sn. 1. tipo di erba profumata; 2. sede del dolore.  
**vārakanyakā** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārakin** sm. 1. oppositore, nemico; 2. cavallo pezzato o di buona razza; 3. eremita che vive sulle foglie; 4. mare, oceano.  
**vārakīra** sm. 1. fratello della moglie; 2. fuoco sottomarino.  
**vārānka** sm. uccello.  
**vārānga** sm. impugnatura di spada o manico di coltello.

**vāraṭa** sn. campo; sf. (ā) 1. specie di uccello che appartiene ai Vikira; 2. oca.  
**vāraṇā 1** agg. 1. che evita, che tiene lontano, che allontana, che reprime, che resiste, che oppone (MBh); 2. invincibile (detto del *soma* e dell'elefante di Indra), (RV); 3. che si riferisce alla prevenzione; 4. timido, schivo, selvaggio (RV; AV); 5. pericoloso (RV); 6. vietato; sm. (ifc. sf. ā) 1. elefante (detto così per il suo potere di resistenza), (MBh); 2. uncino di elefante; 3. armatura, maglia; 4. tipo di ornamento su un arco (MBh); sf. (ṛ) femmina di elefante; sn. 1. atto di tenersi lontano da qualcosa; 2. resistenza, opposizione, ostacolo, impedimento (MBh); 3. mezzo di restrizione; 4. *Columba Hurriyala*; 5. N. di un luogo (MBh).  
**vāraṇā 2** agg. fatto con il legno della *Craeteva Roxburghii*.  
**vāraṇakara** sm. proboscide.  
**vāraṇakrcchra** sm. penitenza che consiste nel bere solo acqua di riso.  
**vāraṇakesara** sm. *Mesua Roxburghii*.  
**vāraṇapuṣpa** sm. specie di pianta.  
**vāraṇabusā** sf. *Musa Sapientum*.  
**vāraṇavallabhā** sf. *Musa Sapientum*.  
**vāraṇaveśa** sm. N. di un autore.  
**vāraṇasālā** sf. stalla di elefante.  
**vāraṇasāhvaya** sn. N. di Hastināpura.  
**vāraṇasī** sf. Vārāṇasī.  
**vāraṇasthala** sn. N. di un luogo.  
**vāraṇahasta** sm. strumento a corde.  
**vāraṇānana** sm. N. di Gaṇeśa.  
**vāraṇāvata** sn. N. di una città (situata sul Gange a una distanza di otto giorni di viaggio da Hastināpura), (MBh).  
**vāraṇāvataka** agg. che abita la città di Vārāṇāvata.  
**vāraṇāhvaya** sn. N. di Hastināpura.  
**vāraṇīya** agg. 1. che deve essere controllato o trattenuto; 2. che appartiene a un elefante; sm. (con *kara*) proboscide di elefante.  
**vāraṇendra** sm. elefante grande o eccellente.  
**vāratantava** sm. patr. da Varatantu.  
**vāratantaviya** sm. pl. scuola di Varatantu (appartenente al Yajurveda Nero).  
**vāratra** sn. striscia di pelle; sf. (ā) tipo di uccello.  
**vāranāri** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārapāśī** sm. pl. N. di un popolo.  
**vārapāśya** sm. pl. N. di un popolo.  
**vārabāṇa** sm. sn. armatura, maglia.  
**vārabuṣā** sf. *Musa Sapientum*.  
**vārabṛṣā** sf. *Musa Sapientum*.  
**vāramatha** sm. N. di un principe.  
**vāramukhya** sm. cantore, danzatore; sf. (ā) favorita fra le prostitute, cortigiana reale.  
**vārayitavya** agg. che deve essere allontanato da (acc.).  
**vārayitṛ 1** sm. protettore.

**vārayitr̥** 2 sm. marito.  
**vārayuvati** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārayoga** sm. farina tritata, polvere.  
**vārayosit** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārayoṣimukhyā** sf. (*ā*) favorita fra le prostitute, cortigiana reale.  
**vārāmā** sf. prostituta.  
**vāruca** agg. composto da Vararuci.  
**vāralā** sf. 1. tipo di tafano; 2. oca.  
**vāralika** sm. *Eleusine Indica*.  
**vāravat** agg. che ha la coda lunga (detto del cavallo), (RV).  
**vāravadhū** sf. prostituta.  
**vāravānitā** sf. prostituta.  
**vāravantīya** sn. N. di un *sāman* (MaitrS).  
**vāravāni** sm. 1. suonatore di flauto; 2. cantante principale, musicista; 3. giudice; 4. anno; sf. (*ī*) prostituta.  
**vāravāla** sm. N. di un Agraḥāra.  
**vāravāsi** sm. pl. N. di un popolo.  
**vāravāsyā** sm. pl. N. di un popolo.  
**vāravilāsini** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārasundari** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārasevī** sf. pratica della prostituzione o ambiente in cui si esercita la prostituzione.  
**vārastrī** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārāṅganā** sf. prostituta, cortigiana.  
**vārāṅasī** sf. città di Vārāṅasī.  
**vārāṅasīdarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**vārāṅasīmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vārāṅasīśvara** sm. N. di un autore.  
**vārāṅaseya** agg. prodotto o nato a Vārāṅasī.  
**vārālikā** sf. N. di Durgā.  
**vārāsana** sn. riserva di acqua.  
**vārāha** agg. 1. che proviene da o che appartiene a un cinghiale (Br); 2. che si riferisce alla forma di cinghiale di Viṣṇu; 3. insegnato o composto da Varāha; sm. 1. cinghiale (i.e. Viṣṇu nella sua terza incarnazione di Varāha); 2. insegna con rappresentazione di un cinghiale (MBh); 3. tipo di pianta da bulbo, *Dioscorea*; 4. N. di una montagna (MBh); sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda Nero; sn. 1. N. di un *sāman*; 2. N. di un *tīrtha* (MBh); 3. N. di uno *dvīpa*.  
**vārāhakanda** sn. radice commestibile della *Dioscorea*.  
**vārāhakarnī** sf. *Physalis Flexuosa*.  
**vārāhakalpa** sm. N. dell'attuale *kalpa* o giorno di Brahmā.  
**vārāhatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**vārāhatīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vārāhadvādaśī** sf. N. di una festa in onore dell'incarnazione di Viṣṇu in cinghiale.  
**vārāhapattri** sf. *Physalis Flexuosa*.  
**vārāhapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa (si dice sia stato rivelato alla Terra da Viṣṇu nella sua forma di Varāha; contiene una narrazione della creazione, delle varie forme o incarna-

zioni di Viṣṇu e un certo numero di leggende e di indicazioni in riferimento alla setta vaiṣṇava).  
**vārāhaprayogavidhi** sm. N. di un'opera.  
**vārāhamantra** sm. N. di un'opera.  
**vārāhamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vārāhasamhitā** sf. N. della Bṛhatsamhitā di Varāhamihira.  
**vārāhāṅgī** sf. 1. *Croton Polyandrium*; 2. *Tigium*.  
**vārāhī** sf. 1. scrofa; 2. Śakti o energia femminile prodotta da Viṣṇu nella forma di cinghiale; 3. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda; 4. tipo di pianta da bulbo, *Dioscorea*; 5. terra; 6. tipo di misura; 7. N. di un fiume.  
**vārāhītantra** sn. N. di un'opera.  
**vārāhīnigrāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**vārāhīpraśna** sm. N. di un'opera.  
**vārāhīya** sm. N. di un'opera.  
**vārāhīśahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**vārāhīstotra** sn. N. di un'opera.  
**vārāhyanugrahāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**vārāhyā** sf. patr. da Varāha.  
**vāri** 1 sn. 1. acqua, pioggia, fluido; 2. specie di *Andropogon*; 3. tipo di metro.  
**vāri** 2 sf. 1. luogo in cui attaccare o cacciare un elefante; 2. (anche sf. *ī*) corda per legare un elefante; 3. prigione; 4. vaso per acqua, brocca, giara; 5. N. di Sarasvatī.  
**vārikaṅṅaka** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**vārikarṅṅikā** sf. *Pistia Stratiotes*.  
**vārikarpūra** sm. tipo di pesce, *Clupea Alosa*.  
**vārikubja** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**vārikubjaka** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**vārikūṭa** sm. torretta o monticello che protegge l'accesso al cancello di una città.  
**vārikośa** sm. acqua consacrata usata durante le ordalie.  
**vārikrimi** sm. 1. sanguisuga; 2. mosca d'acqua.  
**vārikheḍagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**vārigarbha** sm. nuvola.  
**vārigarbhodara** agg. gravida di pioggia (detto di una nuvola).  
**vāricatvara** sm. 1. pezzo d'acqua; 2. *Pistia Stratiotes*.  
**vāricara** agg. che vive nell'acqua o vicino all'acqua, acquatico; sm. animale acquatico, pesce; sm. pl. N. di un popolo.  
**vāricāmara** sm. *Vallisneria Blyxa Octandra*.  
**vāricārin** agg. che vive o che si muove nell'acqua.  
**vārija** agg. nato o prodotto dall'acqua; sm. 1. guscio di conchiglia, conchiglia bivalve; 2. fiore di loto; sn. 1. fiore di loto; 2. tipo di erba aromatica; 3. chiodi di garofano; 4. tipo di sale.  
**vārijākṣa** agg. che ha occhi di loto.

**vārijākṣacaritra** sn. N. di un cap. del Brahmāṅdapurāṇa.  
**vārijāta** sm. guscio di conchiglia.  
**vārijivaka** agg. che ottiene un guadagno con l'acqua.  
**vārita** 1 agg. tenuto lontano, trattenuto, prevenuto, ostacolato, impedito, vietato.  
**vārita** 2 agg. 1. celato, nascosto, coperto, circondato, ostruito; 2. prevenuto, proibito, vietato.  
**vāritarāṅga** sm. onda.  
**vāritavāma** agg. desideroso di cose proibite.  
**vāritas** avv. dall'acqua.  
**vāritaskara** sm. 1. sole; 2. nuvola.  
**vāritī** agg. che cresce vicino all'acqua (detto delle piante acquatiche), (VS; TBr).  
**vāritra** sn. osservanza di ciò che è vietato.  
**vāritrā** sf. ombrello.  
**vārida** agg. che dà acqua o pioggia; sm. 1. nuvola; 2. *Cyperus Rotundus*; sn. tipo di profumo.  
**vāridāgama** sm. stagione delle piogge.  
**vāridānta** sm. autunno.  
**vāridurga** agg. inaccessibile a causa dell'acqua.  
**vāridra** sm. uccello *cātaka*.  
**vāridhara** agg. che trattiene acqua; sm. nuvola di pioggia.  
**vāridhāni** sf. contenitore o riserva d'acqua.  
**vāridhāra** sm. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. torrente; 2. scroscio d'acqua.  
**vāridhi** sm. 1. mare, oceano (se ne contano a volte quattro, altre volte sette); 2. N. del numero quattro.  
**vārinātha** sm. 1. N. del dio Varuṇa; 2. oceano; 3. nuvola; 4. abitazione del Nāga o della razza del serpente.  
**vārinidhi** sm. oceano.  
**vāripa** 1 agg. che beve acqua.  
**vāripa** 2 agg. che protegge l'acqua.  
**vāripatha** sm. 1. corso d'acqua; 2. viaggio.  
**vāripathika** agg. che va in acqua, convogliato per vie d'acqua.  
**vāripathopajivin** agg. che vive del traffico per mare.  
**vāriparnī** sf. *Pistia Stratiotes*.  
**vāripalikā** sf. *Pistia Stratiotes*.  
**vāripinḍa** sm. tipo di rana.  
**vāripūra** sm. pl. torrente d'acqua.  
**vāripūrṅī** sf. *Pistia Stratiotes*.  
**vāripūrvam** avv. avendo versato acqua in principio.  
**vāripṛṣṇī** sf. *Pistia Stratiotes*.  
**vāripṛavāha** sm. cascata d'acqua.  
**vāribadara** sn. frutto della *Flacourtia Cataphracta*; sf. (*ā*) *Flacourtia Cataphracta*.  
**vāribandhana** sn. argine per l'acqua, diga.  
**vāribālaka** sn. profumo.  
**vāribindu** sm. goccia d'acqua.

**vāribija** sn. 1. seme o germe d'acqua; 2. N. della sillaba mistica *bam*.  
**vāribhava** sn. 1. antimonio; 2. tipo di pianta.  
**vārimat** agg. che abbonda d'acqua.  
**vārimaya** agg. 1. che consiste d'acqua; 2. tipico dell'acqua.  
**vārimasi** sf. nuvola colma di pioggia.  
**vārimuc** agg. che libera la pioggia; sm. nuvola.  
**vārimūli** sf. *Pistia Stratiotes*.  
**vāriyantra** sn. macchina per sollevare acqua.  
**vārirā** agg. che dà o che lascia cadere acqua; sm. nuvola.  
**vāriratha** sm. barca, nave.  
**vārirāja** sm. N. di Varuṇa.  
**vārirāva** agg. che ha il suono delle nuvole o del tuono.  
**vārirāśi** sm. grande massa d'acqua, mare, oceano, lago.  
**vāriruha** sn. fiore di loto.  
**vāriśā** sm. goccia d'acqua.  
**vāriloman** sm. N. di Varuṇa.  
**vārivadana** sn. frutto della *Flacourtia Cataphracta*.  
**vārivara** sm. *Carissa Carandas*; sn. frutto della *Carissa Carandas*.  
**vārivaraka** sm. sabbia.  
**vārivallabhā** sf. *Batatas Paniculata*.  
**vārivaha** agg. che porta acqua, che scorre con acqua.  
**vārivāna** agg. che porta acqua, che scorre con acqua; sm. 1. nuvola di pioggia; 2. dio della pioggia.  
**vārivānājāla** sn. massa di nuvole.  
**vārivāraṇa** sm. tipo di mostro acquatico.  
**vārivālaka** sn. tipo di *Andropogon*.  
**vārivāsa** sm. distillatore di sostanze alcoliche.  
**vārivāhaka** agg. che trasporta acqua.  
**vārivāhana** sm. nuvola di pioggia.  
**vārivāhin** agg. che porta acqua, che scorre con acqua.  
**vārivindī** sf. fiore di loto blu.  
**vārivihāra** sm. il divertirsi e lo schizzarsi nell'acqua l'un l'altro.  
**vāriśa** sm. N. di Viṣṇu; sn. N. di un *sāman*.  
**vāriśaya** agg. che giace o vive nell'acqua.  
**vāriśukti** sf. conchiglia bivalve (trovata nell'acqua fresca).  
**vāriṣeṇa** sm. N. di un re.  
**vāriṣeṇācārya** sm. N. di un Jina.  
**vāriṣeṇya** sm. patr. da Vāriṣeṇa.  
**vārisamjña** sm. tipo di *Andropogon*.  
**vārisambhava** agg. 1. prodotto dall'acqua; 2. tipo di canna; sn. 1. chiodi di garofano; 2. radice della pianta *Andropogon Muricatus*; 3. solforato di antimonio.  
**vāriśāgara** sm. tipo di mistura.  
**vāriśāmya** sm. sn. latte.  
**vāriśāra** sm. N. di un figlio di Candragupta.  
**vāriśena** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un Jina.

**vāriṣtha** agg. che sta nell'acqua, riflesso nell'acqua.  
**vāri** sf. acqua.  
**vāriṣa** sm. elefante.  
**vāriya** vb. den. Ā. *vāriyate*: somigliare all'acqua.  
**vāriśa** sm. oceano.  
**vāru** sm. 1. elefante reale, elefante da guerra; 2. cavallo.  
**vāruka** agg. che sceglie (acc.), (RV).  
**vāruṣa** sm. feretro, letto su cui viene trasportata una salma.  
**vāruḍa** sm. bassa casta mista.  
**vāruḍaki** sm. patr. da Varuḍa.  
**vāruṇā** agg. 1. che si riferisce a, che appartiene a o che è dato da Varuṇa (AV); 2. marino, oceanico, acquatico (MBh); 3. occidentale (R); 4. che si riferisce a Varuṇi (i.e. Bhr̥gu), (MBh); sm. 1. animale acquatico, pesce (MBh); 2. patr. da Bhr̥gu (MBh); sm. pl. 1. bambini di Varuṇa, gente o guerrieri; 2. N. di uno *dvīpa*; 3. astrn. N. del quindicesimo *muhūrta*; sn. 1. acqua; 2. Nakṣatra Śatabhiṣaj (presieduto da Varuṇa), (MBh); sm. sn. 1. occidentale; 2. N. di una delle nove divisioni del Bhāratavarṣa.  
**vāruṇakarman** sn. N. di ogni opera connessa con l'aggiunta di acqua.  
**vāruṇatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**vāruṇapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vāruṇapāśaka** sm. mostro marino.  
**vāruṇi 1** sm. patr. di varie persone.  
**vāruṇi 2** sf. liquore.  
**vāruṇi** sf. 1. quartiere o regione occidentale (presieduta da Varuṇa), occidentale; 2. N. di serpente; sf. pl. N. di testi sacri; sf. 1. energia femminile di Varuṇa (personificata sia come sua moglie sia come sua figlia, prodotta nella zangolatura dell'oceano e considerata dea del liquore), (MBh; R; Pur); 2. tipo di sostanza alcolica (preparata con sedano mescolato con succo di datteri o di palma e poi distillato), liquore in generale (MBh); 3. N. della moglie di Śiva; 4. giorno di digiuno nel tredicesimo giorno della metà scura di *caitra*; 5. erba di *dūrvā*; 6. coccomero amaro; 7. Nakṣatra Śatabhiṣaj (governato da Varuṇa); 8. N. di un fiume (R).  
**vāruṇivallabha** sm. N. di Varuṇa.  
**vāruṇiśa** sm. N. di Viṣṇu.  
**vāruṇendra** sm. N. di uomo.  
**vāruṇeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**vāruṇopapurāṇa** sn. N. di un *Upapurāṇa*.  
**vāruṇḍa** sm. sn. 1. escrezione degli occhi e delle orecchie; 2. contenitore per acqua; sm. N. di un albero; sf. (ṛ) scalino d'ingresso.  
**vāruṇya** agg. che si riferisce a Varuṇa; sn. illusione.  
**vāruṇyupaniṣad** sf. N. di TĀr VIII e IX.  
**vāruḍhā** sf. 1. fuoco; 2. viatico; 3. orlo di indumento; 4. anta di porta, battente.

**vāreṇyāni** sm. patr. da Vāreṇya.  
**vārendra** sm. sn. sf. (ṛ) N. di una parte del Bengala.  
**vārevṛta** agg. scelto (R; RV).  
**vārkakhaṇḍi** sm. patr. da Vṛkakhaṇḍa.  
**vārkagrāhika** sm. patr. da Vṛkagrāha.  
**vārkajambha** sm. patr. da Vṛkajambha; sn. N. di vari *sāman*.  
**vārkabandhavika** sm. patr. da Vṛkabandhu.  
**vārkārūpya** agg. patr. da Vṛkārūpya.  
**vārkali** sm. matr. da Vṛkalā.  
**vārkaleyā** sm. 1. matr. da Vṛkalā; 2. patr. da Vārkali.  
**vārkavañcika** sm. patr. da Vṛkavañcin.  
**vārkārūṇipūtra** sm. N. di un precettore.  
**vārkāryā** agg. che produce acqua o pioggia (RV).  
**vārkeṇī** sf. patr. da Vārkeṇya.  
**vārkeṇya** sm. N. di un re dei Vṛka.  
**vārksa** agg. 1. che si riferisce o che appartiene agli alberi, che consiste di o che è fatto di alberi, che proviene da o che cresce sugli alberi, arboreo; 2. fatto di legno, ligneo; 3. fatto di corteccia; sf. (ṛ) N. della moglie di Pracetas; sn. foresta.  
**vārksāyana** sm. N. di un autore.  
**vārksya** agg. ligneo, di legno; sn. foresta.  
**vārksyāyaṇī** sf. patr. da Vārksya.  
**vārgara** sm. fratello della moglie, cognato.  
**vārghaṭīyantracakra** sn. ruota per tirare acqua.  
**vārca** sm. oca.  
**vārjīvatā** sm. patr. da Vṛjīvat.  
**vārṇa** agg. che si riferisce a un suono o a una lettera.  
**vārṇakya** sm. patr. da Vārṇaka.  
**vārṇika** sm. scrivano, scrittore.  
**vārṇaka** sm. sf. (*kā*) quaglia.  
**vārtanākṣa** sm. patr. da Vārtanākṣa.  
**vārtantaviya** sm. pl. N. di una scuola vedica.  
**vārtantaveya** sm. pl. N. di una scuola vedica.  
**vārtamānika** agg. che si riferisce al presente, che esiste ora.  
**vārtāka** sm. 1. quaglia; 2. melanzana.  
**vārtika** sm. tipo di uccello.  
**vārtika** sm. tipo di quaglia.  
**vārtīra** sm. tipo di quaglia.  
**vārtta** agg. 1. che ha mezzi di sussistenza, che pratica ogni lavoro o professione; 2. sano, in buona salute; 3. ordinario, mediocre; 4. inutile, vano; 5. giusto, corretto; sm. N. di uomo; sn. 1. salute, benessere; 2. burla.  
**vārttataraka** agg. tutto corretto, abbastanza in ordine.  
**vārttaya** vb. den. P. *vārttayati*: parlare a, conversare con (acc.).  
**vārttā** sf. 1. sussistenza, affare, professione (spec. quella di un Vaiśya, i.e. agricoltura, allevamento del bestiame, commercio del bestiame); 2. (a volte pl.) resoconto di qualcosa che è acca-

- duto, notizie, diceria, voci, informazioni, storia di (gen. o in comp.); 3. conversazione su (gen., loc., acc. con *uddiṣya* o in comp.); 4. ret. pura menzione dei fatti senza abbellimenti poetici; 5. tolleranza, sopportazione; 6. occorrenza, evento; 7. melanzana; 8. mostro femmina; 9. N. di Durgā.
- vārtāka** sm. melanzana, *Solanum Melogena*.
- vārtākarma** sn. pratica dell'agricoltura, custodia e commercio di bestiame.
- vārtākāsaka** sm. sn. sf. (*ā*) campo che produce la melanzana.
- vārtākāsakina** sm. sn. sf. (*ā*) campo che produce la melanzana.
- vārtākin** sm. sf. (*mī*) melanzana, *Solanum Melogena*.
- vārtāku** sm. melanzana, *Solanum Melogena*.
- vārtānukarṣaka** sm. spia, emissario.
- vārtānujivin** agg. che vive del commercio o di affari.
- vārtānuyoga** sm. richiesta di notizie sulla salute di qualcuno.
- vārtāpati** sm. datore di lavoro, principale.
- vārtāmātra** sn. relazione pura.
- vārtāmātrāvabodhana** sn. conoscenza basata solo sulle dicerie.
- vārtāmālā** sf. N. di un'opera sulla Bhakti.
- vārtāmūla** agg. basato sul lavoro o sulla professione.
- vārtāyana** sm. emissario, spia.
- vārtārambha** sm. impresa commerciale, affare.
- vārtāvāṣeṣa** agg. morto.
- vārtāvaha** sm. divulgatore.
- vārtāvṛtti** sm. padrone di casa, spec. Vaiśya.
- vārtāvvyatikara** sm. 1. cattive notizie; 2. diceria generale, voce comune.
- vārtāśin** sm. chiacchierone, ciarlone.
- vārtāhara** sm. corriere di notizie, messaggero.
- vārtāhartṛ** sm. corriere di notizie, messaggero.
- vārtāhāra** sm. corriere di notizie, messaggero.
- vārtāhārin** agg. che porta un messaggio da; sf. (*mī*) messaggera.
- vārtika** agg. 1. abile in un lavoro o in una professione; 2. che si riferisce alle notizie, che porta o che trasmette informazioni; 3. illustrativo, relativo al glossario, che contiene o che si riferisce a una glossa critica o a un'annotazione; sm. 1. uomo d'affari, commerciante; 2. emissario, inviato; 3. colui che conosce gli antidoti, illusionista, medico; 4. melanzana; sf. (*ā*) 1. affare, commercio; 2. tipo di quaglia; sn. 1. regola esplicatoria o supplementare, glossa critica o annotazione; 2. festa nuziale.
- vārtikakāra** sm. N. di vari autori.
- vārtikakāśikā** sf. N. di un'opera.
- vārtikakṛt** sm. N. di vari autori.
- vārtikakṛtippana** sn. N. di un'opera.
- vārtikatātṛparyāṭikā** sf. N. di un'opera.
- vārtikatātṛparyāsuḍhi** sf. N. di un'opera.
- vārtikapāṭha** sm. N. di un'opera.
- vārtikayojanā** sf. N. di un'opera.
- vārtikasāra** sm. N. di un'opera.
- vārtikasāravākhyā** sf. N. di un'opera.
- vārtikasārasaṅgraha** sm. N. di un'opera.
- vārtikasūtrika** agg. che studia Vārtika e *sūtra*.
- vārtikābharana** sn. N. di un commentario sulla Ṭuṭṭikā.
- vārtikāhya** sn. N. di un *sāman*.
- vārtikendra** sm. alchimista.
- vārtāgrahna** agg. 1. che si riferisce a o che appartiene all'uccisione di Vṛtra, i.e. Indra; 2. che contiene la parola *vṛtrahan*; sm. patr. da Arjuna (come figlio di Indra); sn. N. di vari *sāman*.
- vārtātrata** sn. N. di un *sāman*.
- vārtātrahatya** agg. che è adatto per ammazzare Vṛtra (RV); sn. uccisione di Vṛtra.
- vārda** sm. nuvola carica di pioggia.
- vārdara** sn. 1. bacca o pianta dell'*Abrus Precatorius*; 2. seme della *Mangifera Indica*; 3. seta; 4. acqua; 5. guscio di conchiglia; 6. tipo di ricciolo sul lato destro del collo del cavallo (considerato di buon auspicio); 7. canna, radice.
- vārdala** sm. sn. 1. giorno di pioggia, tempo cattivo; 2. portacalamaio; sm. inchiostro.
- vārdālikā** sf. tempo piovoso.
- vārdāli 1** sf. N. di una pianta.
- vārdāli 2** sf. N. di una pianta.
- vārdālivat** agg. N. di una pianta.
- vārddha** sm. patr. da Vṛddha.
- vārddhaka** sm. uomo anziano; sn. 1. senilità, vecchiaia; 2. infermità mentale; 3. moltitudine di uomini vecchi.
- vārddhakabhāva** sm. età avanzata, vecchiaia, senilità.
- vārddhakya** sn. vecchiaia, senilità.
- vārddhakṣatri** sm. patr. da Jayadratha.
- vārddhakṣemi** sm. patr. da Vṛddhakṣema.
- vārddhāyana** sm. patr. da Vārddha.
- vārddhuṣa** sm. colui che estorce denaro con alti interessi, usuraio.
- vārddhuṣi** sm. 1. colui che estorce denaro con alti interessi, usuraio; 2. debito con interesse accumulato.
- vārddhuṣika** sm. usuraio.
- vārddhuṣin** sm. usuraio.
- vārddhuṣi** sf. mutuo usurario, usura.
- vārddhuṣya** sn. mutuo usurario, usura.
- vārddhya** sn. vecchiaia, senilità.
- vārdhanī** sf. caraffa d'acqua.
- vārdhārā** sf. getto d'acqua.
- vārdhi** sm. mare, oceano.
- vārddhiphena** sn. *Os Sepiae*.
- vārddhibhava** sn. tipo di sale.
- vārdheya** sn. tipo di sale.
- vārdhra** agg. 1. adatto per cinghie (riferito al pellame); 2. che consiste di pelle; sn. sf. (*ī*) strisciolina di pelle.
- vārdhrakāṭhinika** agg. che traffica o commercia cinghie di pelle.
- vārdhrāṇasā** sm. rinoceronte (TS).
- vārdhrīṇasa** sm. rinoceronte.
- vārdhrinasā** agg. che ha striature sul naso o sul muso (VS).
- vārbaṭa** sm. nave, barca.
- vārbaṭa** sm. alligatore.
- vārmaṇa** sn. collezione di cotte di maglia.
- vārmateya** agg. nato in Varmāti (RV).
- vārmika** sm. figlio di un Āyogava e di una Kṣatriyā.
- vārmikāyaṇi** sm. patr. da Varmin.
- vārmiṇa** sn. moltitudine di uomini in armatura.
- vārmuc** sm. nuvola.
- vārya 1** agg. bagnato, acquatico.
- vārya 2** agg. che deve essere evitato, prevenuto, controllato o impedito; sm. muro.
- vārya** agg. 1. che deve essere scelto; 2. prezioso, di valore (RV); sn. tesoro, ricchezze, beni (ib.).
- vāryayana** sn. riserva d'acqua, laghetto.
- vāryavṛta** agg. ricevuto come beneficio (MBh; R).
- vāryāmalaka** sm. tipo di *Myrobolan* che cresce vicino all'acqua (R).
- vāryudbhava** sn. fiore di loto.
- vāryupajivin** agg. che trae il proprio sostentamento dall'acqua; sm. trasportatore d'acqua o pescatore.
- vāryoka** sm. sanguisuga.
- vāryokas** sf. sanguisuga.
- vārrāśi** sm. oceano.
- vārvaṭa** sm. nave, vascello.
- vārvaṇā** sf. tipo di mosca blu.
- vārvaṭi** sf. "che contiene acqua", fiume.
- vārvaḥa** sm. nuvola carica di pioggia.
- vārśā** agg. 1. che appartiene alla stagione delle piogge (VS); 2. relativo all'anno, annuale; sf. (*ī*) stagione delle piogge.
- vārṣa** sn. N. di un *sāman*.
- vārśaka** sn. N. di una delle dieci parti in cui Sudyumna ha suddiviso il mondo.
- vārśakipraśna** sm. N. di un'opera.
- vārśagaṇa** sm. patr. da Asita; sm. pl. discendenti di Vārśagaṇa.
- vārśagaṇipūtra** sm. N. di un precettore (ŚBr).
- vārśagaṇya** sm. 1. patr. da Vārśagaṇa; 2. N. di un filosofo.
- vārśadaṃśa** agg. fatto di pelo di gatto.
- vārśaṃdhara** sn. N. di due *sāman*.
- vārśaparvaṇa** agg. che proviene da Vṛṣaparvan; sf. (*ī*) patr. da Śarmiṣṭhā.
- vārśabha** agg. che si riferisce a o che appartiene a un toro.
- vārśabhānavī** sf. patr. da Rādhā.
- vārśala** agg. che si riferisce a o peculiare a uno Śūdra; sn. condizione o occupazione di uno Śūdra.

**vārṣali** sm. figlio di una Śūdrā.

**vārṣasatika** agg. 1. che ha cento anni; 2. che dà una vita di cento anni.

**vārṣasahasrika** agg. cha ha mille anni.

**vārṣākapa** agg. patr. da Vṛṣākapi.

**vārṣāgirā** sm. pl. patr. da Ambarīṣa, Rjṛāśva, Bhajamāna, Sahadeva e Surādhas (autori di RV I, 100).

**vārṣāyani** sm. patr. di un autore.

**vārṣāyaniputra** sm. N. di un precettore.

**vārṣāhara** sn. N. di vari *sāman*.

**vārṣika** agg. 1. che appartiene alla stagione delle piogge, piovoso (AV); 2. che cresce durante la stagione delle piogge, adatto per la stagione delle piogge; 3. che ha acqua solo durante le piogge (detto del fiume), (MBh); 4. esperto nel calcolare la stagione delle piogge; 5. sufficiente o che dura per un anno; 6. annuale; 7. che dura un certo numero di anni; sm. sn. N. di varie opere; sn. (con *dhanus*) arcobaleno; sf. (*ī*) *Jasminum Sambac*; sf. pl. (con *āpas*) acqua piovana.

**vārṣikapraśna** sm. N. di un'opera.

**vārṣikodaka** agg. che ha acqua solo durante la stagione delle piogge.

**vārṣikya** agg. annuale; sn. stagione delle piogge.

**vārṣilā** sf. grandine.

**vārṣuka** agg. che piove.

**vārṣṭihavya** sm. patr. da Upastuta.

**vārṣṭya** agg. riferito alla pioggia.

**vārṣṇa** sm. 1. patr. da Gobala; 2. patr. da Barku (TBr; ŚBr).

**vārṣṇā** sm. 1. patr. da Gobala; 2. patr. da Barku (TBr; ŚBr).

**vārṣṇika** sm. patr. da Vṛṣṇika.

**vārṣṇeya** sm. 1. patr. da Śūsa; 2. patr. da Cekitāna; 3. patr. da Kṛṣṇa; 4. patr. dall'auriga di Nala (che in seguito divenne servo di Rṭuparṇa); sm. pl. stirpe che discende da Vārṣṇeya; agg. che si riferisce a o che appartiene a Kṛṣṇa.

**vārṣṇeyasahita** agg. accompagnato da Vārṣṇeya.

**vārṣṇeyasārathi** agg. che ha Vārṣṇeya come auriga.

**vārṣmaṇa** agg. predominante.

**vārṣyāyani** sm. 1. patr. da un grammatico; 2. patr. da un legislatore.

**vārṣyāyaniya** agg. riferito al grammatico Vārṣyāyani.

**vāla** sm. 1. peli della coda di animale (spec. di cavallo), setole; 2. setaccio di peli; sm. sn. tipo di *Andropogon*; sf. (*ā*) 1. noce di cocco; 2. tipo di gelsomino; 3. *Pavonia Odorata*; 4. radice fibrosa o flessibile; 5. N. di una Yoginī; sf. (*ī*) 1. palo, pilastro; 2. tipo di ornamento; 3. buca, caverna.

**vāla** sn. 1. nodo, giuntura (detto di canna o di altra pianta, ma anche del corpo), membro (lett. e fig.); 2. pausa, sezione, divisione (detto di un libro); 3. scalino

di una gradinata; 4. membro di un composto.

**vālaka** sm. coda di cavallo o di elefante; sm. sn. 1. tipo di *Andropogon*; 2. braccialetto; sn. anello; sf. (*ikā*) 1. anello (usato anche come sigillo); 2. sabbia; 3. tipo di ornamento per le orecchie; 4. fruscio delle foglie.

**vālakūrcāla** sm. capelli giovani in crescita.

**vālakeśī** sf. tipo di erba sacrificale.

**vālakhilya** sn. N. di una collezione di inni del RV; sn. pl. (*lyā*) N. di una classe di Ṛṣi della misura di un pollice (seimila furono prodotti dal corpo di Brahmā e circondati dal carro del sole); sf. (*vā-lakhilyā*) N. di un tipo di mattone.

**vālakhilyagrantha** sm. N. di un'opera.

**vālakhilyaśastra** sn. N. di un'opera.

**vālakhilyasamhitā** sf. collezione degli inni Vālakhilya.

**vālakhilyāśrama** sm. N. di un eremo.

**vālakhilyeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**vālaja** agg. che consiste di peli, peloso.

**vāladāman** sn. filo che consiste in un capello (ŚBr).

**vāladhāna** sn. coda (TS).

**vāladhi** sm. 1. coda; 2. N. di un Muni.

**vāladhipriya** sm. bufalo.

**vālana** agg. che si riferisce alla variazione dell'eclittica.

**vālanāṭaka** sn. tipo di grano di bassa qualità.

**vālapāśaka** sm. parte della coda di un elefante.

**vālapāśyā** sf. laccio di perle o altro ornamento per capelli.

**vālaputra** sm. baffo.

**vālapriya** agg. (animale) affezionato alla sua coda; sm. tipo di bufalo.

**vālabandha** sm. 1. fascia per legare la coda; 2. N. di una rappresentazione.

**vālabandhana** sn. fascia per legare la coda.

**vālamaya** agg. fatto di peli.

**vālamātrā** sn. spessore di un capello (ŚBr).

**vālamṛga** sm. *Bos Grunniens*.

**vālammadeśa** sm. N. di un paese.

**vālava** sn. N. del secondo Karaṇa.

**vālavartī** sf. impacco per capelli.

**vālavāya** sm. 1. tessitore di peli; 2. N. di una montagna.

**vālavāyaja** sn. occhio di gatto, lapislazzuli.

**vālavāsas** sn. tessuto di peli.

**vālavijya** sm. capra selvatica.

**vālavayajana** sn. tipo di piuma fatta dalla coda dello yak o *Bos Grunniens*.

**vālavayajanihbhū** vb. cl. 1 P. *vālavayajanihbhavati*: diventare una piuma.

**vālahasta** sm. coda.

**vālākṣī** sf. specie di pianta.

**vālāgra** sn. 1. punta di capello (detto di un'unità di misura); 2. tipo di piccionnaia; agg. che ha una punta fatta come un capello.

**vālāgrapotikā** sf. tipo di casa di piacere che galleggia su un lago.

**vālāvītu** sm. N. di uomo.

**vāli** sm. 1. N. di una scimmia; 2. N. di un Muni.

**vālika** sm. pl. N. di un popolo.

**vālikājyavidha** agg. abitato da Vālikājya.

**vālikhilla** sm. N. di un figlio di Draviḍa.

**vālin** sm. 1. N. di un Daitya; 2. N. di una scimmia (figlio di Indra e fratello maggiore del re delle scimmie Sugriva, di cui Vālin usurpò il trono durante la sua assenza da Kiṣkindha. Quando Sugriva tornò, però, Vālin scappò a Ṛṣyamukha); sf. (*inī*) N. della costellazione Aśvini.

**vāliśikha** sm. N. di un demone serpente.

**vālisambhava** sm. N. di una scimmia.

**vālihanṭr** sm. N. di Rāmacandra.

**vālu** sm. 1. radice fragrante della *Feronia Elephantum*; 2. sostanza composta di chicchi o grani.

**vāluka** agg. 1. che contiene o che somiglia alla sabbia; 2. fatto di sale; sm. tipo di veleno; sf. (*ī*) 1. banco di sabbia; 2. canfora; 3. *Cucumis Utilissimus*; 4. radice fragrante della *Feronia Elephantum*.

**vālūkā** sf. sabbia, ghiaia.

**vālūkagaḍa** sm. specie di pesce.

**vālūkācāityakriḍā** sf. tipo di gioco di bambini.

**vālūkātmikā** sf. zucchero non raffinato, grezzo.

**vālūkātva** sm. nullità, vanità.

**vālūkādī** sm. pl. sabbia e altre cose.

**vālūkāprabhā** sf. N. di un inferno.

**vālūkābdhi** sm. deserto.

**vālūkāmaya** agg. che consiste di o che è fatto di sabbia.

**vālūkāmbudhi** sm. deserto.

**vālūkāmbhas** sn. 1. deserto; 2. N. di un mare o di un lago.

**vālūkāyantra** sn. bagno di sabbia.

**vālūkārṇava** sm. deserto.

**vālūki** sm. N. di un precettore.

**vālūkin** sm. N. di un precettore.

**vālūkela** sn. specie di sale.

**vālūkeśvara** sm. N. di Śiva.

**vālūkeśvaratīrtha** sn. N. di una vasca sacra ben conosciuta vicino a Bombay.

**vālūka** sn. tipo di cocomero; sf. (*ī*) *Cucumis Utilissimus*.

**vālūka** sm. tipo di veleno; sf. (*ā*) sabbia.

**vālāyapathaka** sm. sn. N. di un luogo.

**vālka** agg. fatto di corteccia di alberi; sn. tessuto o indumento fatto di corteccia.

**vālkala** agg. fatto di corteccia; sf. (*ī*) liquore intossicante; sn. abito di corteccia indossato dagli asceti.

**vālgavya** sm. patr. da Valgu.

**vālgavyāyani** sf. riferito a Vālgavya.

**vālguka** agg. affascinante, bellissimo.

**vālguda** sm. tipo di pipistrello.

**vālmika** sm. 1. N. del rinomato autore del

- Rāmāyaṇa; 2. N. di un figlio di Citragupta; agg. composto da Vālmīki.
- vālmīkabhauma** sn. collinetta di formiche, formicaio.
- vālmīki** sm. 1. N. del rinomato autore del Rāmāyaṇa (chiamato così, secondo alcuni, perché, quando si immergeva nei pensieri, concedeva alle formiche di ricoprirlo come un formicaio. Si dice abbia inventato il metro *śloka*, e probabilmente il linguaggio e lo stile della poesia metrica indiana devono a lui la loro forma definitiva. Secondo una tradizione, egli iniziò la sua vita come predone, ma, pentitosene, si ritirò in un eremo su una collina nel distretto di Banda nel Bundelkund, dove, alla fine, ospitò Sītā, moglie di Rāma, quando fu cacciata da suo marito); 2. N. di un figlio di Garuḍa; 3. N. di un grammatico; 4. N. degli autori di varie opere; 5. (con *kavi*) N. del figlio di Rudramaṇi Tripāthin e autore del Ramalenduprakāśa.
- vālmīkīcarita** sn. N. di un'opera.
- vālmīkītāparyatarāṇi** sf. N. di un'opera.
- vālmīkīśikṣā** sf. N. di un'opera.
- vālmīkisūtra** sn. N. di un'opera.
- vālmīkīhṛdaya** sn. N. di un'opera.
- vālmīkiya** agg. che si riferisce a Vālmīki.
- vāllabhya** sn. 1. popolarità, favore; 2. amore, tenerezza.
- vālvāngiri** sm. *Cucumis Utilissimus*.
- vāvā** avv. proprio, davvero, veramente, anche.
- vāvādūka** agg. che parla molto, eloquente, garbato, polemico; sm. N. di uomo.
- vāvādūkatā** sf. eloquenza, loquacità.
- vāvādūkatā** sn. garrulità, loquacità, eloquenza.
- vāvādūkiya** sm. patr. da Vāvādūka.
- vāvaya** sm. *Ocymum Sanctum*.
- vāvāra** sm. N. di un Pañcarātra.
- vāvāla** sm. tipo di pianta.
- vāvālla** sm. tipo di freccia.
- vāvāhi** agg. che porta o che conduce bene (RV).
- vāvāta** agg. adorato, caro (RV); sf. (*ā*) moglie favorita del re.
- vāvātr** sm. aderente, seguace (RV).
- vāvūṭa** sm. zattera, barca, vascello.
- vāvṛt** vb. cl. 4 Ā. *vāvṛtyate*: scegliere, selezionare.
- vāvṛtta** agg. scelto, selezionato, designato.
- vāvṛdhēnya** agg. che deve essere accresciuto (RV).
- vāvś** vb. cl. 4 Ā. *vāvśyate*: ruggire, ululare, sbraitare, belare, muggire (detto della vacca), gridare, strillare, cantare (detto di un uccello), suonare, risuonare (RV); caus. *vāvśayati*: (P.) fare ruggire o gridare o risuonare o tuonare, (Ā.) rombare o cantare forte.
- vāvśā** agg. che romba, che suona (RV).
- vāvśa** sm. patr. da Vāvśa; sn. N. di un *sāman*.
- vāvśaka 1** agg. che gracida, che strilla, che gorgheggia (detto di uccelli).
- vāvśaka 2** sm. *Gendarussa Vulgaris*.
- vāvśana** agg. che gracida, che strilla, che gorgheggia (detto di uccelli); sn. ruggito o belato.
- vāvśava** sm. 1. N. di Indra (come comandante dei Vasu); 2. figlio del re dei Vasu; 3. N. di un poeta; 4. N. di un *sāman*.
- vāvśā** sf. specie di pianta.
- vāvśā** sm. 1. fuoco; 2. dio del fuoco.
- vāvśīta 1** agg. che ha ruggito, gridato, cantato; sn. ruggito, urlo, grido, strillo.
- vāvśīta 2** agg. 1. infuso, lasciato in ammollo, marinato, immerso, profumato, insaporito, speziato, condito (detto di salse); 2. affetto da, influenzato da (str. o in comp.).
- vāvśītā** sf. 1. vacca che desidera il toro (detto anche di altri animali che desiderano il maschio, spec. di una femmina di elefante); 2. donna, moglie.
- vāvśītāgrṣṭi** sf. giovane femmina di elefante.
- vāvśīn** agg. che strilla, che gracchia.
- vāvśī** sf. 1. coltello affilato o appuntito, tipo di ascia, scalpello, bulino, cesello (detto dell'arma di Agni, dei Marut e degli Rbhū), (RV; AV; MBh); 2. suono, voce.
- vāvśīmat** agg. che ha un coltello appuntito, armato di ascia (RV).
- vāvśurā** sf. notte.
- vāvśrā** agg. che romba, che muggisce, che strilla, che tuona, che suona, che fischia; sm. giorno; sf. (*ā*) 1. vacca (RV; AV); 2. madre; sn. 1. edificio, costruzione; 2. luogo dove si incrociano quattro strade, quadrivio; 3. sterco, letame.
- vāvśtukā** sf. N. di un villaggio.
- vāvś** vb. cl. 10 P. *vāvśayati*: profumare, rendere fragrante, dare un certo profumo a, incensare, impregnare.
- vāvśa 1** sm. 1. profumo; 2. *Gendarussa Vulgaris*.
- vāvśa 2** sm. indumento, vestito, stoffa.
- vāvśā** sm. 1. soggiorno, permanenza, dimora, residenza, abitazione (loc. o in comp.), (RV); 2. viaggio di un giorno; 3. stato, situazione, condizione; 4. camera da letto; 5. immaginazione, idea, sembianza di (MBh).
- vāvśakṣuṭi** sf. tenda.
- vāvśakṣhaṇḍa** sm. sn. pezzo di stoffa, straccio, cencio.
- vāvśahpalūli** sm. lavandaio (VS).
- vāvśahśatā** sm. centinaio di indumenti (ŚBr).
- vāvśaka 1** sm. 1. profumo; 2. (anche sf. *akā, ikā*) 1. *Gendarussa Vulgaris*; 2. *Adhatoda Vasica*; agg. che profuma, che fuma.
- vāvśaka 2** agg. 1. che fa dimorare o abitare, che popola; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. stanza per dormire, camera da letto; 2. dimora, abitazione.
- vāvśaka 3** sm. mus. specie di *dhrūvaka*.
- vāvśaka 4** sm. N. di un demone serpente; sm. pl. N. di un popolo.
- vāvśakarṇi** sf. 1. luogo sacrificale; 2. luogo dove si tengono pubbliche esibizioni.
- vāvśakasajjā** sf. donna pronta a ricevere il suo amante.
- vāvśakasajjikā** sf. donna pronta a ricevere il suo amante.
- vāvśagrha** sn. parte interna della casa, stanza per dormire, camera da letto.
- vāvśageha** sn. parte interna della casa, stanza per dormire, camera da letto.
- vāvśata** sm. 1. asino; 2. *Terminalia Bellerica*.
- vāvśatāmbūla** sn. betel profumato.
- vāvśateya** agg. 1. che deve essere alloggiato o rifugiato (AV); 2. che dispone di rifugio; sf. (*ī*) notte.
- vāvśadhrk** agg. che indossa un indumento.
- vāvśana 1** sn. sf. (*ā*) atto di profumare, infusione, immersione.
- vāvśana 2** sn. 1. copertura, vestiario, indumenti, vestito; 2. busta, contenitore, scrigno, cofanetto.
- vāvśana 3** agg. che appartiene a una dimora, adatto per una dimora; sn. 1. dimora; 2. contenitore per acqua; 3. conoscenza; 4. posizione (praticata dagli asceti durante la meditazione; descritta come lo stare seduti sul terreno con le ginocchia piegate e i piedi girati all'indietro).
- vāvśanastha** agg. che è in uno scrigno o in un cofanetto.
- vāvśanā** sf. 1. impressione di qualcosa che rimane inconsapevolmente in mente, coscienza di percezioni passate, conoscenza derivata dalla memoria, sogno, immaginazione, idea, nozione, falsa nozione, errore; 2. pensiero, desiderio, aspettativa, brama, inclinazione; 3. simpatia, gradimento, stima, rispetto; 4. fiducia, confidenza; 5. mat. prova, dimostrazione; 6. tipo di metro; 7. N. di donna (detto di Durgā e della moglie di Arka); 8. N. di un commentario sul Siddhāntaśiromaṇi.
- vāvśanātattvabodhikā** sf. N. di un *tantra*.
- vāvśanābhāṣya** sn. N. di varie opere.
- vāvśanāmaya** agg. che consiste di nozioni, di idee o di impressioni di (anche in comp.).
- vāvśanāvārtika** sn. N. di un'opera.
- vāvśanāvāsudevasyetipadyavyākhyā** sf. N. di un'opera.
- vāvśaniya** agg. intelligibile solo attraverso molta riflessione.
- vāvśantā** agg. 1. primaverile (AV); 2. giovane; 3. diviso, distribuito; sm. 1. cammello; 2. cuculo indiano; 3. giovane elefante, giovane animale di ogni tipo; 4. vento sud occidentale; 5. *Phaseolus Mungo*; 6. specie color porpora della *Barleria Cristata*; 7. *Vangueria Spino-sa*; 8. uomo dissoluto.

**vāsantaka** agg. primaverile; sf. (*ikā*) 1. *Gaertnera Racemosa*; 2. N. di una divinità della foresta; 3. N. di un dramma.

**vāsantika** agg. primaverile (VS); sm. 1. festa di primavera; 2. attore, danzatore, buffone di un dramma.

**vāsanti** sf. 1. *Jasminum Sambac*; 2. festa di primavera (tenuta nel mese *caitra* in onore di Kāmadeva o, in alcuni luoghi, di Durgā); 3. tipo di metro; 4. tipo di *rāginī*; 5. N. di una dea delle selve; 6. N. di una figlia del re Bhūmīśukla.

**vāsantikusuma** sn. fiore *vāsanti*.

**vāsantīpūjā** sf. adorazione di Durgā nel mese *Caitra*.

**vāsantīvara** agg. che si riferisce all'acqua lasciata riposare tutta la notte.

**vāsaparyaya** sm. cambio di residenza.

**vāsapuspā** sf. tipo di nasturzo indiano che cresce nei giardini.

**vāsaprāsada** sm. palazzo.

**vāsabhavana** sn. parte interna della casa, stanza per dormire, camera da letto.

**vāsabhūmi** sf. dimora, fattoria, casa colonica.

**vāsayaṣṭi** sf. palo o bastone che serve da trespolo per far poggiare gli uccelli domestici, pertica su cui appollaiarsi.

**vāsayaṭvaya** agg. che deve essere abitato.

**vāsayaṭr** sm. colui che avvolge, che preserva o che sostiene.

**vāsayoga** sm. polvere formata con varie sostanze profumate (spec. polvere rosa sparsa e spruzzata sui vestiti durante la festa di Holi).

**vāsarā** agg. che si riferisce a o che appare nel mattino, mattutino (RV); sm. sn. giorno; sm. 1. tempo, turno, successione; 2. N. di un serpente demone; sf. (*ī*) 1. dea del giorno; 2. N. di una vacca.

**vāsarakanyakā** sf. notte.

**vāsarakṛt** sm. sole.

**vāsarakṛtya** sn. osservanze quotidiane che devono essere praticate in orari prestabiliti.

**vāsaramaṇi** sm. sole.

**vāsarasaṅga** sm. mattino.

**vāsarādhiśa** sm. sole.

**vāsareśa** sm. 1. sole; 2. astro o pianeta preposto ad un giorno della settimana.

**vāsavā** agg. 1. che si riferisce a o che appartiene ai Vasu, derivato da o che discende da loro (AV); 2. che contiene la parola *vasu*; 3. che si riferisce a o che appartiene a Indra; sm. 1. N. di Indra (come comandante dei Vasu); 2. figlio del re dei Vasu; 3. N. di un *sāman*; 4. N. di un poeta; sm. sn. N. del Nakṣatra Dhaniṣṭhā (presieduto dai Vasu); sn. N. di un *sāman*; sf. (*ī*) 1. patr. dalla madre di Vyāsa (discendente dell'Apsaras Adrikā, che sotto forma di pesce aveva ingoiato il seme del re dei Vasu), (MBh); 2. energia di Indra; 3. regione di Indra, est.

**vāsavagrāma** sm. N. di un villaggio.

**vāsavagrāmaka** sm. N. di un villaggio.

**vāsavacāpa** sm. arcobaleno.

**vāsavaja** sm. patr. da Arjuna.

**vāsavata** sm. pl. N. di una scuola grammaticale.

**vāsavadatta** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. N. di varie donne; 2. storia di Vāsavadattā.

**vāsavadattākhyāyikā** sf. storia di Vāsavadattā.

**vāsavadattika** agg. messo al corrente della storia di Vāsavadattā o che studia tale storia.

**vāsavadatteya** sf. matr. da Vāsavadattā.

**vāsavadiś** sf. est.

**vāsavāvaraja** sm. N. di Viṣṇu.

**vāsavāvāsa** sm. dimora di Indra, i.e. cielo.

**vāsavāśā** sf. est.

**vāsavi** sm. 1. N. di Arjuna; 2. N. della scimmia Vālin.

**vāsavr̥kṣa** sm. albero per appollaiarsi.

**vāsaveya** agg. matr. da Vyāsa.

**vāsaveśman** sn. parte interna della casa, stanza per dormire, camera da letto.

**vāsaveśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**vāsavopama** agg. che somiglia ad Indra.

**vāśas** sn. 1. stoffa, indumento, vestito; 2. piume di freccia (MBh; R); 3. cotone; 4. drappo funebre; 5. schermo; 6. (con *markaṭasya*) ragnatela; 7. (con *samudrasya*) N. di due *sāman*; sn. du. indumento superiore e inferiore (RV).

**vāśas** sn. alloggio per la notte.

**vāsasajjā** sf. donna pronta a ricevere il suo amante.

**vāsākhaṇḍakuṣmāṇḍaka** sm. mistura o composto.

**vāsāgāra** sn. parte interna della casa, stanza per dormire, camera da letto.

**vāsāta** agg. abitato dai Vasāti.

**vāsātaka** agg. abitato dai Vasāti.

**vāsātya** agg. che si riferisce all'alba, fioco, fosco (Tār); sm. pl. N. di un popolo.

**vāsāyanika** agg. che va di casa in casa, che fa visite.

**vāsi 1** sm. dimora.

**vāsi 2** sf. ascia di carpentiere.

**vāsita 1** agg. 1. infuso, lasciato in ammollo, marinato, immerso, profumato, insaporito, speziato, condito (detto di salse); 2. affetto da, influenzato da (str. o in comp.).

**vāsita 2** agg. vestito.

**vāsita 3** agg. 1. fatto fermare (spec. per tutta la notte), fatto dimorare o vivere in (loc.); 2. popolato, popoloso (detto di una regione); sn. 1. arte di rendere popoloso un paese; 2. conoscenza (spec. derivata dalla memoria).

**vāsin 1** agg. fragrante; sf. (*inī*) *Barleria* con fiori bianchi.

**vāsin 2** agg. ifc. che ha o che indossa vestiti.

**vāsin 3** agg. ifc. che sta, che dimora, che vive, che abita.

**vāsināyani** sm. patr. da Vāsin.

**vāsila** sm. forma affettuosa per *vāsiṣṭha*.

**vāsiṣumpha** sm. sn. N. di un luogo.

**vāsiṣṭha** sn. sangue.

**vāsiṣṭhā** agg. relativo a o che appartiene a Vāsiṣṭha, composto o rivelato da lui; sm. figlio o discendente di Vāsiṣṭha (MBh; R); sf. (*ī*) 1. discendente di Vāsiṣṭha; 2. N. di un fiume; 3. N. di varie opere; sn. 1. N. di vari *sāman*; 2. N. di un'opera; 3. sangue; 4. N. di un *tīrtha*.

**vāsiṣṭhatātṭparyaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhanavagrahapaddhati** sf. N. di un'opera.

**vāsiṣṭharāmāyaṇa** sn. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhalaiṅga** sn. N. di un Upapurāṇa.

**vāsiṣṭhalaiṅgya** sn. N. di un Upapurāṇa.

**vāsiṣṭhavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhaśikṣā** sf. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhasāra** sm. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhasūtra** sn. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhasmṛti** sf. N. di un'opera.

**vāsiṣṭhikavācaspatī** N. di un'opera.

**vāsiṣṭhottararāmāyaṇa** sn. N. di un'opera.

**vāsi** sf. ascia di carpentiere.

**vāsiṭhala** sn. tipo di frutto.

**vāsu** sm. 1. N. di Viṣṇu (che dimora in tutti gli esseri); 2. spirito o anima considerata come Essere Supremo o Anima dell'universo.

**vāsuki** sf. N. di donna.

**vāsuki** sm. 1. N. di un essere divino; 2. N. di un re serpente (MBh; R); 3. N. di un autore.

**vāsukīja** agg. nato da Vāsuki.

**vāsukījāhṛada** sm. N. di un lago.

**vāsukeya** sm. serpente Vāsuki.

**vāsukeyasvasṛ** sf. N. della dea Manasā (che presiede ai serpenti e che viene considerata moglie di Jaratkāru).

**vāsukra** agg. composto da Vasukra.

**vāsudeva** sm. 1. patr. da Kṛṣṇa; 2. N. di un re dei Puṇḍa; 3. N. di una classe di esseri peculiari ai Jaina; 4. cavallo; 5. N. di vari re e di autori; sn. N. di una Upa- niṣad; sf. (*ī*) *Asparagus Racemosus*; agg. 1. relativo al dio Kṛṣṇa; 2. scritto o composto da Vāsudeva.

**vāsudevaka** sm. 1. adoratore di Vāsudeva; 2. colui che disonora il nome di Vāsudeva; 3. un secondo Vāsudeva.

**vāsudevajñāna** sn. N. di un'opera.

**vāsudevajyotis** sm. N. di un poeta.

**vāsudevātīrtha** sm. N. di uomo.

**vāsudevadvādaśākṣarī** sf. N. di un'opera.

**vāsudevapūnyāha** sn. N. di un'opera.

**vāsudevapūjā** sf. N. di un'opera.

**vāsudevapriya** sm. N. di Kārttikeya.

**vāsudevapriyamkarī** sf. *Asparagus Racemosus*.

**vāsudevavamanana** sn. N. di un'opera Vedānta.

**vāsudevamaya** agg. che rappresenta Kṛṣṇa.



- vāsudevamahārādhana** sn. N. di un'opera.
- vāsudevarahasya** sn. N. di un'opera.
- vāsudevavargiṇa** agg. che prende le parti di Vāsudeva, favorevole a Vāsudeva.
- vāsudevavargya** agg. che prende le parti di Vāsudeva, favorevole a Vāsudeva.
- vāsudevavijaya** sm. N. di un'opera.
- vāsudevahasranāman** sn. N. di un'opera.
- vāsudevavasuta** sm. N. di un autore.
- vāsudevvasena** sm. N. di un autore.
- vāsudevastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- vāsudevānandīcampū** sf. N. di un poema.
- vāsudevānubhava** sm. N. di un'opera di medicina.
- vāsudevāśrama** sm. N. di un autore.
- vāsudevendra** sm. N. di un autore.
- vāsudevendraśiṣya** sm. N. di un autore.
- vāsudevopaniṣad** sf. N. di una delle più recenti Upaniṣad dell'Atharvaveda.
- vāsumdhareya** sm. matr. da Naraka; sf. (ṛ) matr. da Sītā.
- vāsupura** sn. N. di una città.
- vāsupūjya** sm. N. del dodicesimo Arhat della presente *avasarpinī*.
- vāsubha** sm. sn. N. di un luogo.
- vāsubhadra** sm. N. di Kṛṣṇa.
- vāsumata** agg. che contiene la parola *vasumat*.
- vāsumanda** sn. N. di due *sāman*.
- vāsurā** sf. 1. notte; 2. terra; 3. donna; 4. femmina di elefante.
- vāsurāyaṇiya** sm. pl. N. di una scuola.
- vāsū** sf. giovane ragazza, fanciulla.
- vāsoda** agg. che dà vestiti.
- vāsodā** agg. che dà vestiti (RV).
- vāsobhṛt** agg. che indossa vestiti; sm. sn. anca, fianco.
- vāsoyuga** sn. paio di indumenti, vestito completo di stoffa (l'abito degli Indù solitamente consiste di due pezzi di stoffa, un pezzo inferiore che si avvolge intorno alla vita e uno superiore che si lascia cadere dietro le spalle).
- vāsovayā** agg. che tesse una stoffa (RV).
- vāsaukas** sn. parte interna della casa, stanza per dormire, camera da letto.
- vāstava** agg. 1. sostanziale, materiale, reale, vero, genuino; 2. fissato, determinato, dimostrato; sn. nomina, designazione; avv. (e) realmente, veramente.
- vāstavatva** sn. realtà, sostanzialità.
- vāstavika** agg. reale, sostanziale; sm. 1. realista; 2. giardiniere.
- vāstavya** agg. 1. lasciato su un luogo (come un residuo senza valore; detto anche di Rudra, cui appartengono gli avanzi del sacrificio), (TS; VS); 2. residente, abitante (MBh; R).
- vāstu** sn. 1. sito o fondamenta di una casa, luogo, terreno; 2. costruzione, edificio, fattoria, casa (RV), appartamento, camera; 3. *Chenopodium Album*; 4. tipo di grano; sm. 1. N. di uno degli otto Vasu; 2. N. di un Rākṣasa; sf. N. di un fiume (MBh).
- vāstuka** agg. lasciato sul terreno sacrificale; sm. sn. *Chenopodium Album*; sf. (ṛ) tipo di vegetale.
- vāstukarman** sn. edificio, casa, architettura.
- vāstukalpa** sm. N. di un'opera.
- vāstukaśakaṭa** sm. sn. sf. (ā) campo che produce *Chenopodium*.
- vāstukaśākina** sm. sn. sf. (ā) campo che produce *Chenopodium*.
- vāstukāla** sm. tempo adatto per la costruzione di una casa.
- vāstukīrṇa** sm. tipo di padiglione.
- vāstucakra** sn. N. di un'opera.
- vāstucandrikā** sf. N. di un'opera.
- vāstuja** agg. allevato in casa, indigeno.
- vāstujñāna** sn. conoscenza delle costruzioni, architettura.
- vāstutattva** sn. N. di un'opera.
- vāstudeva** sm. divinità che protegge la casa.
- vāstudevātā** sf. divinità che protegge la casa.
- vāstunara** sm. archetipo o schema ideale di una casa personificato come divinità.
- vāstunirmāna** sn. N. di un'opera.
- vāstupā** agg. che custodisce la terra o la casa (quando vengono lasciate dal padrone), (VS); sm. divinità tutelare di una casa.
- vāstupādhati** sf. N. di un'opera.
- vāstuparikṣā** sf. N. di un'opera.
- vāstupaśya** sn. N. di un Brāhmaṇa.
- vāstupāla** sm. divinità tutelare della casa.
- vāstupuruṣa** sm. archetipo o schema ideale di una casa personificato come divinità.
- vāstupuruṣavidhi** sm. N. di un'opera.
- vāstupūjana** sn. N. di un'opera.
- vāstupūjanapaddhati** sf. N. di un'opera.
- vāstupūjavidhi** sm. N. di un'opera.
- vāstuprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- vāstuprakāśa** sm. N. di un'opera.
- vāstupradipa** sm. N. di un'opera.
- vāstuprayoga** sm. N. di un'opera.
- vāstupraveśapaddhati** sf. N. di un'opera.
- vāstupraśamana** sn. purificazione di una casa.
- vāstubandhana** sn. costruzione di una casa.
- vāstumañjarī** sf. N. di un'opera.
- vāstumaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- vāstumadhya** sn. centro di una casa.
- vāstumaya** agg. 1. domestico; 2. fatto di grano chiamato *vāstu*.
- vāstuyāga** sm. sacrificio celebrato prima della costruzione di una casa.
- vāstuyāgavidhitattva** sn. N. di un'opera (che dà le regole per eseguire il sacrificio che precede la costruzione di una casa).
- vāstuyāgavidhes tattva** sn. N. di un'ope-
- ra (che dà le regole per eseguire il sacrificio che precede la costruzione di una casa).
- vāstulakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- vāstuvicāra** sm. N. di un'opera.
- vāstuvijñānapalādeśa** sm. N. di un'opera.
- vāstuvīdya** agg. relativo all'architettura; sf. (ā) architettura.
- vāstuvīdyākuśala** agg. esperto in architettura.
- vāstuvīdhāna** sn. edificio.
- vāstuvīdhi** sm. N. di un'opera.
- vāstuvyākhyāna** sn. N. di un'opera.
- vāstuśamana** sn. cerimonia di purificazione celebrata nel momento in cui si gettano le fondamenta o in cui si inaugura una casa.
- vāstuśaka** sn. tipo di vegetale.
- vāstuśānti** sn. cerimonia di purificazione celebrata nel momento in cui si gettano le fondamenta o in cui si inaugura una casa.
- vāstuśāntipaddhati** sf. N. di un'opera.
- vāstuśāntiprayoga** sm. N. di un'opera.
- vāstuśāntyādi** sm. N. di un'opera.
- vāstuśāstra** sn. N. di un'opera.
- vāstuśīromaṇi** sm. N. di un'opera.
- vāstusamāmaniya** agg. che si riferisce alla purificazione di una casa.
- vāstusamhitā** sf. N. di un'opera.
- vāstusamgraha** sm. N. di un'opera.
- vāstusanatukumāra** sm. N. di un'opera.
- vāstusamuccaya** sm. N. di un'opera.
- vāstusampādana** sn. preparazione di una casa.
- vāstusāra** sm. N. di un'opera.
- vāstusaukhya** sn. N. di un'opera.
- vāstusthāpana** sn. costruzione di una casa.
- vāstuha** agg. lasciato in un luogo sacro, residuo.
- vāstuhoma** sm. N. di un'opera.
- vāstūka** sm. sn. *Chenopodium Album*.
- vāstūpaśama** sn. cerimonia di purificazione celebrata nel momento in cui si gettano le fondamenta o in cui si inaugura una casa.
- vāstūpaśamana** sn. cerimonia di purificazione celebrata nel momento in cui si gettano le fondamenta o in cui si inaugura una casa.
- vāstūpaśamapaddhati** sf. N. di un'opera.
- vāsteya** agg. 1. che è nella vescica (AV; ChUp); 2. a forma di vescica.
- vāstospāti** sm. 1. N. di una divinità che presiede alla fondazione di una casa (RV; AV; Mn; BHP); 2. N. di Indra; 3. N. di Rudra.
- vāstospatisūkta** sn. N. di un inno.
- vāstospatiya** agg. relativo a o che appartiene a Vāstospati (RV; AV; MBh).
- vāstospatya** agg. relativo a o che appartiene a Vāstospati.
- vāstra** agg. coperto di stoffa.

**vāstvā** agg. lasciato (MaitrS); sn. avanzo, residuo.  
**vāstvamāya** agg. che consiste di avanzi (MaitrS).  
**vāstvyā** agg. lasciato.  
**vāspeya** sm. albero *nāgakesara*.  
**vāsyā 1** agg. che deve essere coperto o avvolto.  
**vāsyā 2** agg. che deve essere fatto dimorare o sistemare.  
**vāsyā 3** sm. sn. ascia.  
**vāsra** sm. giorno.  
**vāh 1** vb. cl. 1 Ā. *vāhate*: 1. sconfiggere, schiacciare, travolgere; 2. tentare, fare sforzi, provare; caus. *vāhayati*: far faticare o lavorare, usare, impiegare.  
**vāh 2** agg. che porta.  
**vāha** agg. 1. che porta, che conduce, che trasporta; 2. che scorre; 3. che subisce, che patisce, che sopporta; sm. 1. conduzione, guida; 2. cavalcata; 3. corrente; 4. animale da tiro, cavallo, toro, asino; 5. veicolo, carrozza, mezzo di trasporto; 6. portatore di pesi o carichi; 7. aria, vento; 8. misura di capacità; 9. braccio; 10. N. metaforico del Veda.  
**vāhaka** agg. 1. che porta, portatore, trasportatore; 2. ifc. che fa scorrere, che porta lungo; 3. che mette in moto; 4. che accarezza; sm. 1. insetto velenoso; 2. conducente, guidatore.  
**vāhakatva** sn. lavoro di portantino o trasportatore.  
**vāhaṭa** sm. N. di uno scrittore di medicina.  
**vāhadviṣat** sm. bufalo.  
**vāhana** sn. atto di fare sforzi, affaticamento, esercizio, fatica.  
**vāhana** agg. che conduce, che guida, che porta; sm. N. di un Muni; sf. (*ā*) armata; sn. 1. guida (MBh; R); 2. cavalcata; 3. trasporto; 4. veicolo, carro, carrozza, vagone; 5. animale da tiro, cavallo, elefante; 6. remo o vela (R).  
**vāhanakāra** sm. fabbricante di carrozze o di vagoni.  
**vāhanakāraśālā** sf. officina del carroaio.  
**vāhanatā** sf. condizione di veicolo o di animale da tiro.  
**vāhanatva** sn. condizione di veicolo o di animale da tiro.  
**vāhanapa** sm. custode di animali usati per la corsa o per il traino, stalliere.  
**vāhanaprajñapti** sf. N. di un modo di pensare.  
**vāhanaśreṣṭha** sm. cavallo.  
**vāhanika** agg. che vive (del commercio) di animali da traino.  
**vāhanikṛ** vb. cl. 8 P. *vāhanikaroti*: rendere qualcosa un mezzo di trasporto.  
**vāhanībhū** vb. cl. 1 P *vāhanībhavati*: diventare un veicolo.  
**vāhaniya** sm. bestia da soma.  
**vāhabhramś** agg. che cade da un veicolo.  
**vāhabhramś** agg. che cade da un veicolo.  
**vāharipu** sm. bufalo.

**vāhalā** sf. torrente, ruscello, corrente.  
**vāhavāraṇa** sm. *Bos Gavaeus*.  
**vāhaśreṣṭha** sm. cavallo.  
**vāhas** agg. che trasporta, che convoglia, che porta, che offre; sn. offerta, culto, invocazione (RV; VS).  
**vāhasā** sm. 1. *Boa Constrictor* (L); 2. sorgente da cui scorre acqua; 3. fuoco; 4. specie di pianta.  
**vāhadura** sm. titolo onorifico conferito a sovrani islamici (= *bāhadura*).  
**vāhi** sm. trasporto.  
**vāhika** sm. 1. mezzo di trasporto o veicolo guidato da buoi; 2. grande tamburo; sm. pl. N. di un popolo; sn. *Asa Foetida*.  
**vāhita 1** agg. 1. esercitato, affaticato; 2. rimosso, distrutto.  
**vāhita 2** agg. 1. che viene fatto portare; 2. ifc. incitato, condotto, attuato da; 3. med. dato, somministrato; 4. raggirato, ingannato.  
**vāhitā** sf. corso, corrente.  
**vāhitṛ** sm. colui che conduce, condottiero, guida.  
**vāhittha** sn. parte centrale della faccia di un elefante.  
**vāhin** agg. 1. che porta o guida lungo (detto di mezzo di trasporto); 2. ifc. che conduce; 3. che fluisce, che gronda, che scorre; 4. che fa scorrere, che lascia cadere; 5. che spinge (detto del vento); 6. che causa, che produce, che effettua; 7. che trasporta, che porta, che indossa, che ha, che possiede; 8. che subisce, che rappresenta, che pratica; sm. carrozza.  
**vāhīni** sf. 1. armata, schiera, corpo di forze armate (AV); 2. divisione di un'armata (MBh); 3. fiume o canale (R); 4. N. della moglie di Kuru.  
**vāhininiveśa** sm. accampamento di un'armata.  
**vāhinipati** sm. 1. generale; 2. N. dell'oceano; 3. N. di un poeta; 4. N. di un commentatore.  
**vāhiniśa** sm. 1. generale; 2. N. di uomo.  
**vāhirvedika** agg. collocato fuori dell'altare.  
**vāhiṣṭha** agg. 1. che porta o che trasporta benissimo o la maggior parte (RV); 2. che scorre per la maggior parte (ib.).  
**vāhika** agg. esterno (= *bāhika*).  
**vāhuka** sm. braccio; agg. servile, dipendente (= *bāhuka*).  
**vāhuli** sm. N. di un figlio di Viśvamitra.  
**vāhūka** sm. N. di uomo.  
**vāhna** agg. che si riferisce a o che appartiene a Agni, rivolto a lui.  
**vāhneya** sm. patr. da Vāhna.  
**vāhya** agg. che deve essere condotto, guidato, cavalcato o portato (in comp.); sf. (*ā*) N. di un fiume; sn. veicolo o bestia da soma, bue, cavallo.  
**vāhyaka** sn. carro; sf. (*ī*) insetto velenoso.

**vāhyakāyani** sm. matr. da Vahyākā.  
**vāhyatva** sn. condizione di essere un veicolo.  
**vāhyānaya** sm. guida dell'esercito.  
**vāhyaska** sm. patr. da Vahyaska.  
**vāhyaskāyana** sm. patr. da Vāhyaska.  
**vāhyāyani** sm. patr. da Vahya.  
**vāhyāli** sf. strada per cavalli.  
**vāhyāśva** sm. N. di uomo.  
**vāhli** sm. N. di una regione (= *bālhi*).  
**vāhlika** sm. pl. N. di un popolo (= *bāhlika*).  
**vi** sn. parola artificiale.  
**vi 1** sm. uccello (fig. detto di cavalli, frecce e Marut), (RV; VS).  
**vi 2** avv. a una certa distanza, a pezzi, in diverse direzioni, avanti e indietro, intorno, via, fuori, senza (RV); prep. attraverso, tra (acc.), (RV), (come pref. a verbi o nomi, esprime un'idea di divisione, distinzione, distribuzione, opposizione; a volte dà un significato opposto all'idea contenuta nella radice semplice o ne intensifica l'idea).  
**viḥkṛndhikā** sf. suono gracchante, gracchio.  
**viṃśā** agg. 1. ventesimo; 2. aumentato di venti; 3. che consiste di venti parti; 4. ifc. venti; sm. 1. ventesima parte; 2. N. di un re; sn. ventennio (MBh; R).  
**viṃśaka** agg. 1. aumentato di venti; 2. che consiste di venti parti; sn. 1. ventennio; 2. (con *śata*) venti per cento.  
**viṃśacchlokī** sf. N. di un'opera.  
**viṃśāja** sm. N. di un re.  
**viṃśatī** sf. 1. venti (RV); 2. forma di ordine militare; sm. N. di un figlio di Ikṣvāku.  
**viṃśatitama** agg. ventesimo.  
**viṃśatitaulika** agg. che contiene venti *tūla*.  
**viṃśatidviija** agg. (festeggiamento) cui sono invitati venti Brahamni.  
**viṃśatipa** sm. comandante di venti (vilaggi).  
**viṃśatibāhu** sm. N. di Rāvaṇa.  
**viṃśatibhāga** sm. ventesima parte.  
**viṃśatibhuja** sm. N. di Rāvaṇa.  
**viṃśatitama** agg. ventesimo.  
**viṃśativarśadeśiya** agg. che ha circa vent'anni.  
**viṃśativārśika** agg. 1. che dura venti anni; 2. che accade dopo venti anni.  
**viṃśatividha** agg. di venti tipi.  
**viṃśatīśata** sn. centoventi (RV; R; MBh; AV).  
**viṃśatisāhasra** agg. ventimila.  
**viṃśatistotra** sn. N. di un'opera.  
**viṃśatismṛti** sf. N. di un'opera.  
**viṃśatīśa** sm. comandante di venti (vilaggi).  
**viṃśatīśin** sm. comandante di venti (vilaggi).  
**viṃśatyakṣara** agg. che ha venti sillabe.  
**viṃśatyāṅguli** agg. che ha venti dita.  
**viṃśatyadhīpati** sm. comandante di venti (villaggi).

**viṃśadbāhu** sm. N. di Rāvana.  
**viṃśāṃśa** sm. ventesima parte.  
**viṃśin** agg. che consiste di venti.  
**vika** sm. N. di uomo; sn. 1. latte di una vacca che ha appena partorito; 2. N. di un *sāman*.  
**vikamsā** sf. N. di donna.  
**vikakara** sm. tipo di uccello (L).  
**vikaṅkaṭa** sm. *Asteracantha Longifolia*.  
**vikaṅkata** sm. *Flacourtia Sapida* (con cui sono fatti i contenitori sacrificali); sf. (*ā*) 1. *Sida Cordifolia*; 2. *Sida Rhombifolia*.  
**vikaṅkatīmukha** agg. dalla bocca spinosa (AV).  
**vikaṅka 2** agg. senza capelli, calvo; sm. 1. mendicante buddhista; 2. specie di cometa; 3. N. di un Dānava; sf. (*ā*) tipo di arbusto.  
**vikaṅka 1** agg. 1. aperto; 2. splendente, brillante, radioso (in comp.).  
**vikacaya** vb. den. P. *vikacayati*: aprire, espandere (detto di un bocciolo).  
**vikacaśrī 1** agg. che ha perso la bellezza dei capelli.  
**vikacaśrī 2** agg. che ha una bellezza radiosa.  
**vikacānana** agg. con un viso radioso.  
**vikacālabhā** sf. N. di Durgā.  
**vikacita** agg. aperto, espanso.  
**vikacikṛ** vb. cl. 8 P. *vikacikaroti*: aprire, espandere.  
**vikaccha** agg. che non ha le rive paludose.  
**vikacchapa** agg. povero di testuggini.  
**vikaṭa** agg. che non ha un tappetino.  
**vikaṭa** agg. 1. che ha un aspetto insolito, orribile, spaventoso, mostruoso, immenso, grande (RV); 2. di bell'aspetto (R); 3. dai denti grandi; 4. corrucciato (detto delle sopracciglia), accigliato; 5. oscuro, obsoleto; sm. 1. tipo di pianta o di frutto; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 3. N. di un Rākṣasa; 4. N. di un personaggio mitologico; 5. N. di un'oca; sf. (*ā*) 1. ragazza dalle gambe storte (considerata non adatta per il matrimonio); 2. N. della madre di Gautama Buddha; 3. N. di una divinità femminile dei Buddhisti; 4. N. di una Rākṣasi; sn. 1. arsenico bianco; 2. sandalo; 3. attitudine nel sedersi; 4. bolla, tumore.  
**vikaṭaka** agg. che soffre di una deformità.  
**vikaṭagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**vikaṭatva** sn. suono di parole che ricorda una danza.  
**vikaṭanitambā** sf. N. di una poetessa.  
**vikaṭamūrti** agg. che ha una forma odiosa o distorta, deforme, brutto.  
**vikaṭavadana** sm. N. di un seguace di Durgā.  
**vikaṭavarman** sm. N. di un re.  
**vikaṭaṣāṇa** sm. cervo.  
**vikaṭaśṅga** sm. cervo.  
**vikaṭākṛti** agg. dall'aspetto spaventoso.

**vikaṭākṣa** agg. che ha occhi spaventosi; sm. N. di un Asura.  
**vikaṭānana** agg. che ha un brutto viso; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.  
**vikaṭābha** sm. N. di un Asura.  
**vikaṭikṛ** vb. cl. 8 P. *vikaṭikaroti*: rendere ampio, estendere.  
**vikaṭaka** sm. 1. *Alhagi Maurorum*; 2. *Asteracantha Longifolia*.  
**vikaṭakapura** sm. N. di una città.  
**vikaṭth** vb. cl. 1 Ā. *vikaṭthate*: 1. vantarsi di (str.); 2. elogiare, lodare (anche ironicamente); 3. beffare, deridere, accusare, denigrare, umiliare con (str.).  
**vikaṭhana** agg. 1. che si vanta; 2. che elogia con ironia; sn. sf. (*ā*) 1. vanteria; 2. elogio; 2. ironia.  
**vikaṭhanatva** sn. presunzione.  
**vikaṭhaniya** agg. che deve essere elogiato (anche con ironia).  
**vikaṭhā** sf. vanto, orgoglio, elogio (ironico).  
**vikaṭhita** sn. vanto, orgoglio, elogio (ironico).  
**vikaṭthin** agg. che si vanta, che si inorgoglisce, che si proclama.  
**vikaṭhā** sf. discorso inutile o irrilevante.  
**vikadru** sm. N. di un Yādava.  
**vikapāla** agg. mancante di teschio.  
**vikapita** agg. cambiato, alterato, deformato.  
**vikamp** vb. cl. 1 Ā. *vikampate*: 1. tremare grandemente, rabbrivire, muoversi intorno; 2. diventare mutato o deformato; 3. cambiare posizione o luogo, indietreggiare; caus. *vikampayati*: far tremare, fare agitare.  
**vikampa** agg. che trema, ondeggiante, vacillante, che indietreggia da.  
**vikampana** sn. tremore, moto (detto del sole); sm. N. di un Rākṣasa.  
**vikampita** agg. che è stato fatto tremare, che trema, che si agita, tremolante, agitato, instabile; sn. 1. abbassamento del tono della voce; 2. pronunzia difettosa delle vocali.  
**vikampin** agg. che trema, che si agita; sf. (*ṛ*) mus. tipo di *śruti*.  
**vikara 1** agg. privato delle mani (per punizione).  
**vikara 2** sm. 1. malattia, infermità; 2. modo di lottare.  
**vikara 3** sm. buca nel terreno.  
**vikaraṇa 1** agg. mancante degli organi di senso.  
**vikaraṇa 2** sm. gram. affisso o parte della parola che è collocata tra la radice e le desinenze; sf. (*ṛ*) tipo di Śakti; sn. 1. cambiamento, modificazione; 2. influenza che disturba.  
**vikaraṇatva** sn. mancanza o debolezza degli organi sensoriali.  
**vikarāla** agg. formidabile, tremendo; sf. (*ā*) 1. N. di Durgā; 2. N. di una cortigiana.  
**vikarālata** sf. condizione di essere formidabile o spaventoso.

**vikarālamukha** sm. N. di un Makara.  
**vikarālin** agg. caldo; sm. calore.  
**vikarṇā** agg. 1. che ha orecchie larghe o divergenti (AV); 2. che non ha orecchie, senza orecchie, sordo; sm. 1. tipo di freccia; 2. N. di un figlio di Karṇa; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ṛ*) tipo di mattone; sn. N. di un *sāman*.  
**vikarṇaka** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.  
**vikarṇika** sm. pl. N. di un popolo.  
**vikarṇin** sm. tipo di freccia.  
**vikartana** agg. che taglia in pezzi, che divide; sm. 1. "divisore delle nuvole", sole; 2. figlio che ha usurpato il regno paterno; sn. divisione, rottura.  
**vikartita** agg. tagliato o rotto in pezzi.  
**vikartī** sm. 1. trasformatore; 2. insultante, offensivo (R; MBh).  
**vikarmakṛt** agg. 1. che segue occupazioni illegali; 2. attivo o impegnato in vari modi.  
**vikarmakriyā** sf. atto illegale o immorale, condotta viziosa.  
**vikarman** sn. 1. atto proibito o illegale, frode; 2. affare, dovere; 3. N. di un *sāman*; agg. 1. che agisce in maniera errata o illegale; 2. che non agisce, libero dall'azione.  
**vikarmanirata** agg. 1. che segue occupazioni illegali; 2. attivo o impegnato in vari modi.  
**vikarmastha** agg. 1. che segue occupazioni illegali; 2. attivo o impegnato in vari modi.  
**vikarmika** agg. 1. che segue occupazioni illegali; 2. attivo o impegnato in vari modi; sm. impiegato o sovrintendente di mercati e fiere.  
**vikarmin** agg. che agisce illegalmente o in maniera sbagliata.  
**vikaryā** agg. che si trova nelle buche del terreno (RV; MBh).  
**vikarṣita** agg. distorto, deformato.  
**vikarṣa** sm. 1. il tendere (detto della corda di un arco); 2. il dividere, il trascinare, il tirare in direzioni o posizioni diverse (detto della separazione di combinazioni di semivocali); 3. distanza; 4. freccia.  
**vikarṣaṇa** agg. 1. che tende (una corda di arco); 2. che porta via, che rimuove, che distrugge; sn. 1. atto di trascinare o tirare in direzioni diverse; 2. il tendere (una corda di arco); 3. distribuzione; 4. astinenza dal cibo; 5. ricerca, investigazione; 6. attraversamento trasversale (nella lotta); sm. una delle cinque frecce di Kāmaveva.  
**vikarṣin** agg. che causa un dolore violento e acuto alle membra; 2. che disturba le orecchie, stridulo (detto di un suono).  
**vikala** agg. 1. mancante di una parte del corpo o di un membro, mutilato, meno-

mato, imperfetto, deficiente o privo di (str. o in comp.); 2. confuso, agitato, esausto, depresso, addolorato; sm. 1. N. di un figlio di Śambara; 2. N. di un figlio di Lambodara; 3. N. di un figlio di Jimūta; 4. N. di uomo; sf. (*ā*, *ī*) donna cui sono iniziate le mestruazioni; sf. (*ā*) 1. sessantesima parte di un *kalā*; 2. stadio nella rivoluzione del pianeta Mercurio.

**vikalāṅka** agg. senza macchia, luminoso.

**vikalāṅkatā** sf. assenza di macchie, luminosità.

**vikalatā** sf. deficienza, infermità, imperfezione.

**vikalatva** sn. deficienza, infermità, imperfezione.

**vikalpāṅika** sm. colui che ha una mano mutilata o avvizzita, storpio.

**vikalaya** vb. den. P. *vikalayati*: affliggere, mutilare, ferire, maltrattare.

**vikalavadha** N. di un cap. nel GaṇP.

**vikalāṅga** agg. che ha membra mutilate o imperfette, storpio, zoppo.

**vikalīkr** vb. cl. 8 P. *vikalīkaroti*: ferire, indebolire, infliggere una grande ferita, fare male, addolorare, sconcertare, rendere perplesso.

**vikalendriya** agg. che ha organi di senso difettosi.

**vikalpa 1** sm. *kalpa* intermedio, intervallo tra due *kalpa*.

**vikalpa 2** sm. 1. alternanza, alternativa, opzione; 2. variazione, combinazione, varietà, diversità, multiformità; 3. congegno, aggeggiamento, apparato; 4. differenza di percezione, distinzione; 5. indecisione, dubbio, esitazione; 6. ammissione, affermazione; 7. falsa nozione, immaginazione; 8. computo, conteggio; 9. occupazione mentale, pensiero; 10. arte del preparare droghe, scienza dei veleni e degli antidoti; 11. dio; 12. ret. antitesi degli opposti; 13. gram. ammissione di un'opzione o di un'alternativa, accettazione di una regola che deve essere osservata; 14. forma collaterale; sm. pl. N. di un popolo; agg. differente; avv. (*ena*) in maniera opzionale.

**vikalpaka** sm. 1. distributore; 2. compositore, organizzatore; 3. colui che trasforma, colui che cambia; 4. alternanza, alternativa, opzione; 5. variazione, combinazione, varietà, diversità, multiformità; 6. congegno, aggeggiamento, apparato; 7. differenza di percezione, distinzione; 8. indecisione, dubbio, esitazione; 9. ammissione, affermazione; 10. falsa nozione, immaginazione; 11. computo, conteggio; 12. occupazione mentale, pensiero; 13. arte del preparare droghe, scienza dei veleni e degli antidoti; 14. dio; 15. ret. antitesi degli opposti; 16. gram. ammissione di un'opzione o di un'alternativa, accettazione

di una regola che deve essere osservata; 17. forma collaterale; avv. (*ena*) in maniera opzionale.

**vikalpajāla** sn. numero di casi possibili, dilemma.

**vikalpatva** sn. varietà, multiformità.

**vikalpana** sm. compositore, organizzatore; sn. sf. (*ā*) 1. che consente un'opzione o un'alternativa; 2. uso di una forma collaterale; 3. distinzione; 4. nozione o assunzione falsa, immaginazione; 5. indecisione; 6. sconsideratezza.

**vikalpaniya** agg. che deve essere calcolato o accertato.

**vikalpayitavya** agg. che deve essere meso come alternativa.

**vikalpavat** agg. indeciso, dubbioso.

**vikalpasama** sm. obiezione sofisticata.

**vikalpānupatti** sf. insostenibilità a causa di un dilemma.

**vikalpāsaha** agg. che non sopporta (la prova di) un dilemma.

**vikalpita** agg. 1. preparato, organizzato; 2. diviso, multiforme; 3. opzionale.

**vikalpin** agg. 1. che ha un dubbio o un'indecisione; 2. che può essere confuso con (in comp.); 3. esperto in Mīmāṃsā.

**vikalpopahāra** sm. offerta opzionale.

**vikalpya** agg. 1. che deve essere distribuito; 2. che deve essere calcolato o accertato; 3. che deve essere scelto secondo le circostanze.

**vikalmaṣa** agg. senza macchia, senza peccato, senza colpa.

**vikalya** sm. pl. N. di un popolo.

**vikavaca** agg. senza armatura.

**vikāśyapa** agg. (sacrificio) celebrato senza i Kaśyapa.

**vikas** vb. cl. 1 P. *vikasati*: 1. esplodere, spaccarsi, dividersi o rompersi in pezzi; 2. aprire, espandere, sbocciare, fiorire; 3. brillare, splendere, essere brillante, irradiare (anche di gioia); 4. spargere, estendere, accrescere; caus. *vikāśayati*: fare aprire, dischiudere, espandere o brillare.

**vikasa** sm. luna; sf. (*ā*) 1. rabbia del Bengala; 2. specie di pianta fragrante.

**vikasat** agg. che apre, che si schiude, che si espande, che brilla, luminoso.

**vikasita** agg. aperto, espanso, dischiuso, sbocciato.

**vikasitakumudendīvarālokin** agg. che somiglia al fiore di loto bianco e blu sbocciato.

**vikasitanayanavadanakamala** agg. che apre i suoi occhi e la sua bocca (che sono) come il fiore di loto.

**vikasitavadana** agg. con la bocca aperta.

**vikasuka** sm. N. di Agni (AgP).

**vikasta** agg. esploso, spaccato, rotto in pezzi (RV; VS).

**vikasti** sf. esplosione (TS).

**vikasvara** agg. 1. aperto (detto degli oc-

chi); 2. espanso, sbocciato; 3. chiaro (detto di un suono); 4. candido.

**vikasvarūpa** sm. N. di uomo.

**vikākaśat** agg. 1. splendente, radioso (RV); 2. che rivolge lo sguardo a, che vede, che nota, che osserva, che percepisce, che distingue (ib.).

**vikākud** agg. che ha il palato malformato.

**vikāṅkṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *vikāṅkṣati*, *vikāṅkṣate*: 1. avere qualcosa in vista, ambire a; 2. indugiare, esitare.

**vikāṅkṣa** agg. libero dal desiderio.

**vikāṅkṣā** sf. esitazione, indecisione a fare qualcosa (inf., gen.).

**vikāṅkṣin** agg. libero dal desiderio.

**vikāma** agg. libero dal desiderio.

**vikāra 1** sm. N. della sillaba *vi*.

**vikāra 2** sm. 1. cambiamento di forma o di natura, alterazione o deviazione da un normale stato naturale, trasformazione, modificazione, cambiamento (specie in peggio) della condizione fisica o mentale; 2. malattia o ferita; 3. turbamento, emozione, agitazione, passione; 4. apparizione, spettro; 5. stravaganza; 6. prodotto; 7. derivato dal praprito; 8. derivazione di una parola; 9. contorsione del viso, smorfia; 10. cambiamento di sentimento, ostilità, defezione, diserzione.

**vikāraṇa** agg. privo di causa.

**vikāratas** avv. attraverso un cambiamento.

**vikāratva** sn. stato di cambiamento, trasformazione.

**vikāramaya** agg. che consiste di derivati.

**vikāravat** agg. che sopporta i cambiamenti.

**vikārahetu** sm. tentazione, seduzione.

**vikārita** agg. cambiato, reso sfavorevole o avverso.

**vikāritā** sf. cambiamento, alterazione.

**vikāritva** sn. cambiamento, alterazione.

**vikārin** agg. 1. responsabile di cambiamento, variabile; 2. che tollera il cambiamento, mutato in (in comp.); 3. che prova un'emozione, che si innamora; 4. incostante, sleale, ribelle; 5. alterato o mutato in peggio, spogliato, corrotto; 6. che produce un cambiamento in peggio, che corrompe (il pensiero); sm. sn. trentatreesimo anno nel ciclo di Giove, che dura sessanta anni.

**vikārya** agg. che deve essere cambiato, soggetto a cambiamento; sm. N. di un Ahaṅkāra (inteso come senso dell'individualità).

**vikāla** sm. crepuscolo, sera, pomeriggio; avv. (*am*) nel pomeriggio, tardi.

**vikālaṅka** sm. crepuscolo, sera, pomeriggio; avv. (*am*) nel pomeriggio, tardi.

**vikālikā** sf. tipo di clessidra o di orologio ad acqua.

**vikāś** vb. cl. 1 Ā. *vikāśate*: apparire, divenire visibile; caus. *vikāśayati*: 1. fare apparire o brillare, illuminare; 2. rendere chiaro, annunciare pubblicamente.

**vikāśa 1** sm. 1. assenza di manifestazione o di esposizione; 2. solitudine.  
**vikāśa 2** sm. 1. luminosità, radiosità; 2. apparenza, mostra, esibizione, esposizione, manifestazione; 3. comparsa, arrivo, avanzata.  
**vikāśatā** sf. apparizione, mostra.  
**vikāśatva 1** sn. 1. assenza di manifestazione o di esposizione; 2. solitudine.  
**vikāśatva 2** sn. apparizione, mostra.  
**vikāśin** agg. 1. splendente, radioso; 2. ifc. illuminante, che illustra, che spiega; sf. (*inī*) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.  
**vikāśa** sm. 1. espansione, sboccio, fioritura (detto di fiori); 2. apertura (detto della bocca o degli occhi); 3. apertura (detto del cuore), serenità, allegria, euforia; 4. sviluppo, crescita.  
**vikāśaka** agg. che apre, che espande (detto della mente, i.e. che rende saggio).  
**vikāśana** agg. che fa sbocciare o espandere; sn. sviluppo.  
**vikāśabhāj** agg. espanso, sbocciato.  
**vikāśabhṛt** agg. espanso, sbocciato.  
**vikāśita** agg. fatto espandere, espanso, sbocciato.  
**vikāśitā** sf. espansione, sviluppo.  
**vikāśin** agg. 1. che fiorisce, che è in fiore; 2. aperto (detto degli occhi o del naso); 3. aperto, candido, sincero; 4. che si espande, che si sviluppa; 5. esteso, ampio, vasto; 6. ifc. ricco o che abbandona in; 7. che scioglie, che rilassa.  
**vikāśinīlotpala** vb. den. P. *vikāśinīlotpalati*: somigliare a un fiore di loto blu in boccio.  
**vikira** sm. 1. manciata; 2. pugno di riso (offerta per riconciliare esseri ostili ai sacrifici); 3. tipo di gallinaceo; 4. N. di Agni; 5. acqua fatta gocciolare attraverso qualcosa.  
**vikiraṇa** sn. pugno, manciata, ciò che viene sparpagliato o disseminato; sm. tipo di Samādhi.  
**vikiriḍa** agg. che evita le ferite, che scaccia via le frecce, (epiteto applicato a Rudra).  
**vikirida** agg. che evita le ferite, che scaccia via le frecce, (epiteto applicato a Rudra).  
**vikiridra** agg. che evita le ferite, che scaccia via le frecce, (epiteto applicato a Rudra).  
**vikīṣku** sm. misura da carpentiere.  
**vikiraṇa** sm. *Calotropis Gigantea*.  
**vikirṇa** agg. 1. sparso, disperso; 2. arruffato, scompigliato (detto di capelli); 3. riempito di, pieno di (in comp.); 4. importante, famoso; sn. difetto nella pronuncia delle vocali.  
**vikirṇakeśa** agg. che ha i capelli arruffati.  
**vikirṇamūrdhaja** agg. che ha i capelli arruffati.  
**vikirṇaroman** sn. tipo di pianta profumata.

**vikirṇasamjña** sn. tipo di pianta profumata.  
**vikucita** sn. tipo di lotta.  
**vikuja** agg. 1. privo del pianeta Marte; 2. (con *dina*) giorno diverso dal martedì.  
**vikujaravindu** agg. privo di Marte, del sole e della luna.  
**vikūñc** vb. (solo caus. *vikūñcayati*): contrarre, ritirare (detto delle orecchie).  
**vikūñcita** agg. contratto, arricciato, corrugato (detto delle ciglia).  
**vikūñcitabhṛlatam** avv. con le sopracciglia arricciate, con espressione accigliata.  
**vikūñcitalalābhṛt** agg. che ha le ciglia aggrottate.  
**vikūñja** sm. pl. N. di un popolo.  
**vikūñṭha** agg. 1. acuto, intenso, penetrante, irresistibile; 2. molto ottuso; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. del cielo di Viṣṇu.  
**vikūñṭhana** sm. N. di un figlio di Hastin; sf. (*ā*) sguardo interiore, concentrazione mentale.  
**vikūñṭhita** agg. smussato, ottuso.  
**vikūñḍala** agg. che non ha orecchini; sm. N. di uomo.  
**vikutsā** sf. abuso violento, oltraggio.  
**vikup** vb. (solo caus. *vikopayati*): disturbare.  
**vikumbhāṇḍa** sm. N. di un Dānava.  
**vikurvaṇa** sm. N. di Śiva; sn. sf. (*ā*) abilità di assumere varie forme.  
**vikurvā** sf. abilità di assumere varie forme.  
**vikurvāṇa** agg. 1. che sopporta un mutamento, che modifica se stesso; 2. che si rallegra, che è lieto.  
**vikurvita** sn. assunzione di varie forme.  
**vikuṣki** agg. che ha la pancia prominente; sm. N. di un figlio o di un nipote di Ikṣvāku.  
**vikuṣkitva** sn. condizione di chi ha la pancia prominente.  
**vikusuka** sm. N. di Agni.  
**vikusra** sm. luna.  
**vikūj** vb. cl. 1 P. *vikūjati*: cinguettare, cantare, canticchiare a bocca chiusa, trillare, gorgheggiare (detto di uccelli).  
**vikūjana** sn. brontolio, rimbombo, rombo.  
**vikūjita** sn. cinguettio, canto (detto degli uccelli).  
**vikūṭa** sm. sn. N. di un luogo.  
**vikūṭ** vb. cl. 1 P. *vikūṇati*: contrarre, corrugare (detto dell'espressione del viso).  
**vikūṇana** sn. 1. contrazione; 2. sguardo obliquo, cipiglio, ammiccamento.  
**vikūṇikā** sf. naso.  
**vikūbara** agg. che ha bisogno di un bastone.  
**vikṛ** vb. cl. 8 P. *vikaroti*, *vikurute*: 1. rendere differente, trasformare, cambiare la forma (o il pensiero), far alterare o far cambiare (specie per il peggio), depravare, pervertire, rovinare, deteriorare; 2. diventare diverso, essere alterato, cambiare il proprio stato o le

proprie opinioni; 3. sviluppare, produrre; 4. abbellire, decorare (in varie maniere); 5. distribuire, dividere; 6. distruggere, annientare; 7. rappresentare, prendere il posto di (acc.); 8. (*Ā*.) muoversi avanti e indietro, ondeggiare, agitare (detto delle mani o dei piedi); 9. essere o diventare irrequieto; 10. emettere (detto di suoni); 11. diventare sleale con (loc.); 12. agire in modo ostile o non amichevole nei confronti di (gen., loc.); 13. contendere con; 14. agire in vari modi; pass. *vikriyate*: essere cambiato; caus. *vikārayati*: far cambiare.

**vikṛt** vb. cl. 7 P. *vikṛntati* (ra. cl. 1 P. *vikarati*): tagliare in o attraverso, dividere con un taglio, strappare o rompere in pezzi.

**vikṛta** agg. 1. trasformato, alterato, cambiato; 2. deformato, sfigurato, mutilato, storpiato; 3. innaturale, strano, straordinario (MBh); 4. irrealizzato, incompleto, incompiuto (RV); 5. che è in cattivi rapporti con qualcuno, ribelle, sleale, ostile; 6. decorato, abbellito; 7. (con *vadha*) punizione capitale con mutilazione; 8. malato, infermo; sm. 1. ventiquattresimo anno nel ciclo di Giove che dura sessanta anni; 2. N. di Prajāpati (R); 3. N. di un demone (figlio di Parivarta); sf. (*ā*) N. di una Yoginī; sn. 1. cambiamento, alterazione; 2. disguido, avversione; 3. aborto; 4. silenzio inopportuno causato dall'imbarazzo.

**vikṛtajananaśāntividhāna** sn. N. di un cap. del Padmapurāṇa.

**vikṛtatva** sn. cambiamento, trasformazione.

**vikṛtadaṃṣṭra** sm. N. di un Vidyādhara.

**vikṛtadarśana** agg. mutato nell'apparenza.

**vikṛtabuddhi** agg. mutato nel pensiero, in cattivi rapporti, reso ostile o mal disposto.

**vikṛtamūrdhaja** agg. che ha un viso turbato e i capelli arruffati.

**vikṛtarakta** agg. tinto di rosso, macchiato di rosso (detto di indumento).

**vikṛtalocana** agg. che ha gli occhi preoccupati.

**vikṛtavadana** agg. che ha il viso contratto, che ha un brutto viso.

**vikṛtaveśin** agg. che ha un insolito vestito.

**vikṛtākāra** agg. mutato nella forma o nell'aspetto, sformato, distorto nella forma.

**vikṛtākṛti** agg. deformato.

**vikṛtākṣa** agg. cieco.

**vikṛtāṅga** agg. mutato nella forma, che ha membra deformi.

**vikṛtānana** agg. che ha il viso storto, dalla faccia brutta.

**vikṛti** sf. 1. cambiamento, alterazione, modificazione, variazione, condizione

mutata (detto del corpo o della mente), (MBh); 2. malattia, infermità; 3. turbamento, agitazione, emozione (MBh); 4. alienazione, ostilità, defezione; 5. verso mutato; 6. apparizione, fantasma, spettro; 7. produzione; 8. derivato dai prācriti; 9. gram. derivato; 10. formazione, crescita, sviluppo; 11. aborto; 12. tumulto, sommossa, rissa; 13. discorso, blateramento, ciance, lamen-tela; 14. N. di una classe di metri; sm. N. di un figlio di Jimūta.

**vikṛtikaumudī** sf. N. di un'opera.

**vikṛtiprādīpikā** sf. N. di un'opera.

**vikṛtīmat** agg. 1. passibile di cambiamento; 2. indisposto, avverso.

**vikṛtīhautra** sn. N. di un'opera.

**vikṛtodara** sm. N. di un Rākṣasa.

**vikṛtikā** sf. dolore violento e acuto alle membra.

**vikṛntā** sm. colui che taglia o che rompe in pezzi.

**vikṛṣ** vb. cl. 1 P. *vikṛṣati*, cl. 6 P. *Ā. vikṛṣati*, *vikṛṣate*: 1. separare o fare a pezzi, rompere, distruggere; 2. piegare (detto di un arco), tendere (detto di una corda di arco); 3. estendere; 4. accostarsi a o avvicinarsi dietro a; 5. condurre (un'armata); 6. uscire, ritirarsi, andarsene, abbandonare, stare lontano, tenersi indietro; 7. privare, spogliare, togliere, prelevare; 8. tracciare un solco, arare.

**vikṛṣṭa** agg. 1. tirato da parte o in disparte, separato, isolato (detto di vocali); 2. esteso, protratto, lungo; 3. privato, defraudato, saccheggiato, spogliato, raziato; 4. sonoro, che fa rumore; sf. (ā) modo di suonare il tamburo.

**vikṛṣṭakāla** sm. lungo periodo.

**vikṛṣṭasīmānta** agg. che ha confini estesi (detto di un villaggio).

**vikṛ** vb. cl. 6 P. *vikṛati*: 1. spargere, spargliare, lanciare o gettare intorno, disperdere; 2. scompigliare, mettere in disordine, arruffare; 3. versare, emettere; 4. rompere in pezzi, spaccare, fendere, squarciare, lacerare, esplodere; 5. coprire, riempire di (str.); 6. insultare.

**vikṛp** vb. cl. 1 *Ā. vikalpate*: 1. cambiare con (str.), alternare; 2. essere indeciso, discutibile o opinabile, essere dubbioso o irresoluto, vacillare, esitare; caus. *vikalpayaṭi*: 1. preparare, organizzare, architettare, addebbare (in vari modi); 2. scegliere una fra due alternative, procedere in maniera eclettica; 3. chiamare in questione, prescrivere variamente; 4. combinare in modo vario, variare; 5. esprimere un dilemma; 6. considerare con sospetto; 7. supporre, fare congetture, immaginare, presumere; 8. riflettere su.

**viketu** agg. privo di bandiera o di insegna.

**vikeśā** agg. 1. che ha i capelli sciolti o arruffati (AV); 2. senza capelli, calvo; sm. N. di un Muni; sf. (ī) 1. N. di una classe di esseri demoniaci (AV); 2. cometa; 3. garza; 4. piccola treccia di capelli (annodata in alto separatamente e poi unita alla *veṇī* o treccia grande); 5. donna senza capelli; 6. N. della moglie di Śiva.

**vikeśikā** sf. garza.

**vikoka** sm. N. di un figlio dell'Asura Vṛka e fratello minore di Koka.

**vikośa** agg. 1. scoperto, denudato, sguainato, estratto; 2. che non ha preuzio; 3. che non contiene passaggi tratti da un dizionario.

**vikautuka** agg. che non mostra curiosità o interesse, indifferente.

**vikka** sm. elefante di venti anni.

**vikta** agg. 1. separato; 2. vuoto.

**vikram** vb. cl. 1 P. *Ā. vikṛmati*, *vikramate*: 1. farsi da parte, spostarsi, trasferirsi, allontanarsi, andarsene, partire da (abl.); 2. andare attraverso o oltrepassare, attraversare, scavalcare; 3. muoversi, spostarsi, andare, avanzare; 4. rispondere; 5. dimostrare; 6. mostrare valore o prodezza, attaccare, assalire, lottare; caus. *vikramayaṭi*: far spostare, far allontanare, far attraversare.

**vikrama** sm. assenza del Kramapāṭha.

**vikramā** sm. 1. passo, falcata; 2. andatura, procedimento, movimento, camminata (MBh); 3. corso, via, maniera (MBh); 4. valore, coraggio, eroismo, potere, forza (ib.); 5. forza, mezzi violenti; 6. intensità, alto grado; 7. stabilità, durata; 8. tipo di accento grave; 9. mancato cambiamento del *visarga* nell'*ūsman*; 10. quattordicesimo dei sessanta anni del ciclo di Giove; 11. terza dimora astrologica; 12. piede; 13. N. di Viṣṇu (MBh); 14. N. del figlio di Vasu; 15. N. di un figlio di Vatsapri; 16. N. di un figlio di Kanaka; 17. N. di vari autori; 18. N. di un re; 19. N. di un importante re; 20. N. di una città.

**vikramaka** sm. N. di uno degli attendenti di Skanda.

**vikramakarman** sn. atto di prodezza, gesto di valore.

**vikramakesarin** sm. 1. N. di un re di Pāṭalīputra; 2. N. di un ministro di Mrgāṅkadatta.

**vikramacaṇḍa** sm. N. di un re di Vārāṇasī.

**vikramacandrikā** sf. N. di un'opera drammatica.

**vikramacarita** sn. N. delle trentadue storie che descrivono le gesta di Vikramāditya (chiamato anche Siṃhāsanadvātriṃśat).

**vikramacaritra** sn. N. delle trentadue storie che descrivono le gesta di Vikramā-

ditya (chiamato anche Siṃhāsanadvātriṃśat).

**vikramaṇa** sn. 1. passo lungo, falcata, passo (spec. di Viṣṇu), (RV); 2. avanzata coraggiosa, eroismo, forza, potenza (MBh); 3. potere soprannaturale; 4. conformazione alle regole del Kramapāṭha; sn. (*iva*) l'essere in possesso di potere soprannaturale.

**vikramatuṅga** sm. 1. N. di un principe di Pāṭalīputra; 2. N. di un principe di Vikramapura.

**vikramadeva** sm. N. di Candragupta.

**vikramanareśvara** sm. N. di un rinomato re.

**vikramanavaratna** sn. N. di un'opera.

**vikramanidhi** sm. N. di un guerriero.

**vikramapaṭṭana** sn. N. di Ujjayinī.

**vikramapati** sm. N. di un rinomato re.

**vikramapura** sn. N. di una città.

**vikramapurī** sf. N. di una città.

**vikramaprabandha** sm. N. di un'opera.

**vikramabāhu** sm. N. di vari principi.

**vikramabhārata** sn. raccolta di leggende su Vikramāditya e di storie puraniche.

**vikramarāja** sm. N. di un re.

**vikramarājan** sm. N. di un famoso re.

**vikramarddhi** sm. N. di un poeta.

**vikramalāñchana** sm. N. di un poeta.

**vikramaśakti** sm. N. di vari uomini di casta guerriera.

**vikramaśīla** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un monastero.

**vikramasabhā** sf. corte di Vikramāditya.

**vikramasiṃha** sm. N. di un re di Ujjayinī.

**vikramasena** sm. N. di un re di Pratiṣṭhāna.

**vikramasthāna** sn. luogo di passeggio, lungomare.

**vikramānka** sm. N. di un re di Kalyāna.

**vikramāditya** sm. 1. N. del famoso re di Ujjayinī, supposto fondatore dell'era Vikrama, che inizia nel 58 a.C. Si dice che abbia cacciato gli Śaka e che abbia regnato in quasi tutta l'India del Nord. Viene rappresentato come grande mecenate della letteratura. Nove uomini famosi sembra siano fioriti presso la sua corte, e innumerevoli leggende ricche di esagerazioni sono riferite su di lui. Secondo alcuni egli cadde in battaglia contro il suo rivale Śālivāhana, re della regione meridionale o Dekhan, e la data leggendaria della sua morte è l'anno 3044 del Kaliyuga; 2. N. di un poeta.

**vikramādityakośa** sm. N. di un dizionario.

**vikramādityacaritra** sn. N. di un poema.

**vikramādityarāja** sm. N. di un re.

**vikramārka** sm. N. di un famoso re.

**vikramārjita** agg. acquisito con il valore.

**vikramin** agg. 1. che compie lunghi passi (detto di Viṣṇu); 2. che mostra valore, coraggioso, intrepido; sm. leone.

**vikramiṃya** sn. N. di un commentario sull'Anangharāghava.

**vikrameśa** sm. N. di un santo buddhista.  
**vikrameśvara** sm. 1. N. di uno degli otto Vitarāga; 2. N. di un tempio edificato da Vikramāditya.  
**vikramodaya** sn. N. di un'opera.  
**vikramopākhyāna** sn. N. delle trentadue storie che descrivono le gesta di Vikramāditya (chiamato anche Simhāsānadvātriṃśat).  
**vikramorvaśī** sf. N. di un famoso dramma di Kālidasa.  
**vikrayā** sm. vendita (AV).  
**vikrayaka** sm. venditore.  
**vikrayaṇa** sn. atto di vendita.  
**vikrayapattra** sn. fattura di vendita.  
**vikrayānuśaya** sm. annullamento di vendita.  
**vikrayārtham** avv. in vendita.  
**vikrayika** sm. venditore.  
**vikrayin** sm. venditore.  
**vikrayya** agg. che deve essere venduto.  
**vikrasra** sm. luna.  
**vikrānta** agg. 1. che ha fatto un passo più in là, che compie passi lunghi; 2. coraggioso, audace, forte, potente, vittorioso (MBh); sm. 1. guerriero; 2. leone; 3. N. di un tipo di sandhi che lascia il *visarga* immutato; 4. N. di un Prajāpati; 5. N. di un figlio di Kūvalayāśva e di Madālasā; sf. (*ā*) N. di varie piante; sn. 1. passo, falcata; 2. modo di camminare, andatura (MBh; R); 3. avanzata coraggiosa, coraggio, potenza; 4. diamante falso; 5. tipo di bevanda intossicante.  
**vikrāntagatī** sm. uomo dal passo sostenuto.  
**vikrāntabhīma** N. di un dramma.  
**vikrāntayodhin** sm. guerriero eccellente.  
**vikrāntasūdraka** sm. N. di un dramma.  
**vikrāntī** sf. 1. passo o andatura attraverso, forza che pervade tutto; 2. galoppo di un cavallo; 3. eroismo, prodezza, coraggio, forza.  
**vikrāntivarman** sm. N. di un poeta.  
**vikrāntī** sm. eroe.  
**vikrāmā** sm. ampiezza di un passo.  
**vikrāyika** sm. venditore.  
**vikrīḍa** agg. epiteto applicato a Rudra.  
**vikriyā** sf. 1. trasformazione, cambiamento, modificazione, condizione alterata o innaturale; 2. cambiamento in peggio, deterioramento, deturpazione, deformità; 3. indisposizione, disturbo, malattia, affezione; 4. perturbazione, agitazione, perplessità; 5. sentimento ostile, ribellione, defezione, alienazione; 6. ferita, male, sofferenza, fallimento, disavventura; 7. estinzione (detto di una lampada); 8. fenomeno strano o insolito; 9. prodotto o preparazione; 10. contrazione, aggrottamento (detto delle ciglia); 11. rizzarsi (detto dei capelli).

**vikriyopamā** sf. tipo di similitudine (in

cui l'oggetto di comparazione è rappresentato come prodotto da ciò cui è comparato).  
**vikri** vb. cl. 9 Ā. *vikriṅṅite*: comprare e vendere, barattare, commerciare, cambiare con (str.).  
**vikriḍ** vb. cl. 1 P. *vikriḍati*: giocare, scherzare con (*saha*), dire arguzie.  
**vikriḍa** sm. 1. terreno di gioco; 2. giocattolo, oggetto con cui giocare; sf. (*ā*) gioco, passatempo.  
**vikriḍita** agg. giocato; sn. 1. gioco, passatempo; 2. gioco infantile o semplice.  
**vikrīta** agg. venduto; sm. N. di Prajāpati; sn. vendita.  
**vikruś** vb. cl. 1 P. *vikrośati*: 1. gridare, protestare, esclamare; 2. chiamare, invocare (acc.); 3. suonare; 4. insultare.  
**vikruśta** agg. 1. chiamato; 2. rigido, inclemente, duro, oltraggioso, crudele (detto di un discorso); 3. ifc. offensivo con; sn. 1. grido di allarme o di aiuto; 2. umiliazione, insulto.  
**vikretavya** agg. che deve essere venduto, vendibile.  
**vikreṭṭ** sm. venditore.  
**vikreya** agg. che deve essere venduto, vendibile; sn. prezzo di vendita.  
**vikrodha** agg. libero dalla rabbia o dalla collera.  
**vikrośa** sm. grido di allarme o di aiuto.  
**vikrōśana** sm. 1. N. di un essere mitologico; 2. N. di un re; sn. 1. chiamata; 2. umiliazione, insulto.  
**vikrośayitr** sm. parola usata per spiegare *kuśika*.  
**vikroṣṭr** sm. 1. colui che chiama o che grida per avere aiuto; 2. colui che insulta.  
**viklam** vb. (solo al pf. *vicaklame*): venire o diventare debole, demoralizzarsi, avvilirsi, disperare.  
**viklav** vb. cl. 1 Ā. *viklavate*: diventare agitato o confuso.  
**viklava** agg. 1. sopraffatto dall'agitazione, confuso, perplesso, sconcertato, disorientato, allarmato, stressato; 2. timido; 3. ifc. disgustato di, contrario a; 4. incerto (detto di un discorso); 5. instabile (detto di andatura); 6. indebolito (detto dei sensi); 7. esausto; sn. agitazione, sconcerto.  
**viklavatā** sf. agitazione, confusione, allarme, paura, timidezza.  
**viklavatva** sn. agitazione, confusione, allarme, paura, timidezza.  
**viklavaya** vb. den. P. *viklavayati*: rendere demoralizzato, deprimere, avvilito.  
**viklavānana** agg. la cui faccia è perplessa o in pena.  
**viklavita** sn. linguaggio timido o scoraggiato.  
**viklavikṛ** vb. cl. 8 P. *viklavikaroti*: deprimere, preoccupare.  
**viklavibhū** vb. cl. 1 P. *viklavibhavati*: demoralizzarsi, disperarsi.

**viklānta** agg. abbattuto, affaticato, preoccupato.  
**viklitti** sf. il divenire soffice o umido.  
**viklidhā** agg. 1. umido per la traspirazione; 2. che ha i denti sporgenti (Br).  
**viklīndu** sm. tipo di malattia (AV).  
**viklinna** agg. 1. ammorbido (con la cottura); 2. dissolto, decaduto.  
**viklinnahṛdaya** agg. che ha il cuore tenero, che ha il cuore che facilmente si muove a pietà.  
**vikliṣṭa** agg. ferito, fatto male, distrutto; sn. errore di pronuncia.  
**vikleda** sm. 1. atto di bagnarsi; 2. umidità; 3. dissoluzione, decadenza.  
**vikledana** sn. atto di ammorbire (con la cottura o la bollitura).  
**viklediyas** agg. compar. che inumidisce di più (AV).  
**vikleśa** sm. pronuncia sbagliata delle dentali.  
**vikṣaṇam** avv. per un momento.  
**vikṣata** agg. ferito gravemente, offeso; sn. ferita, lesione.  
**vikṣaya** sm. malattia tipica degli ubriachi.  
**vikṣar** vb. cl. 1 P. *vikṣarati*: sfociare, scorrere in.  
**vikṣarā** agg. che versa; sm. 1. scorrimento, flusso (AV); 2. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh); 3. N. di un Asura.  
**vikṣaraṇa** sn. flusso.  
**vikṣāma** agg. bruciato (detto di un dolce); sn. carbone spento.  
**vikṣārā** sm. colpo fortunato.  
**vikṣālita** agg. purificato, che ha fatto il bagno, bagnato.  
**vikṣāva** sm. 1. starnuto, tosse; 2. sg. pl. suono, rumore, grido.  
**vikṣi** vb. cl. 9 P. *vikṣiṅṅati*: ferire, fare male, rovinare, distruggere.  
**vikṣipatka** agg. che distrugge (i.e. male).  
**vikṣita** agg. buttato giù, miserabile, disgraziato, infelice, meschino, sventurato.  
**vikṣip** vb. cl. 6 P. Ā. *vikṣipati*, *vikṣipate*: 1. rompere in diverse direzioni, lanciare via o intorno, lanciare qua e là, spargere, disperdere; 2. rimuovere, distruggere (detto del dolore); 3. estendere; 4. piegare (detto di un arco), tendere (detto di una corda di arco); 5. maneggiare, gestire; 6. separare; 7. fare deviare in latitudine.  
**vikṣipta** agg. 1. lanciato in diverse direzioni o via o intorno; 2. distorto, contratto; 3. agitato, confuso, stravolto, sconvolto; 4. frustrato; 5. inviato, spedito; 6. dimostrato falso, falsificato; 7. programmato; sn. dispersione in luoghi differenti.  
**vikṣiptaka** sn. cadavere fatto a pezzi.  
**vikṣiptacitta** agg. stravolto nella mente.  
**vikṣiptabhṛū** agg. che ha le sopracciglia aggrottate.  
**vikṣiptendriyadhī** agg. sconcertato nei sensi e nella mente.

**vikṣiṇa** agg. diminuito, ridotto, distrutto.

**vikṣiṇakā** sm. 1. N. del comandante di una classe di semidei custodi di Śiva (descritti come responsabili di distruzione per malattie pestilenziali), (RV); 2. incontro o assemblea degli Dei; 3. luogo proibito a coloro che si cibano di carni.

**vikṣīra** sm. *Calotropis Gigantea*.

**vikṣuṇṇa** agg. 1. battuto, calpestato, trafficato; 2. ifc. attuato da, raccomandato, spinto o sollecitato.

**vikṣudra** agg. che è più magro di un altro.

**vikṣudh** vb. cl. 4 P. *vikṣudhyati*: avere fame, essere affamato.

**vikṣubdha** agg. disturbato.

**vikṣubh** vb. cl. 1 Ā. *vikṣobhate*: 1. essere scosso, agitato o disturbato; 2. confondere, disturbare.

**vikṣubhā** sf. N. di Chāyā.

**vikṣepa** sm. 1. atto di lanciare in varie direzioni, spargimento, dispersione; 2. movimento avanti e indietro, ondeggiamento, agitazione; 3. tensione (detto della corda dell'arco); 4. liberazione; 5. trascuratezza (detto del tempo); 6. disattenzione, confusione, perplessità, distrazione; 7. estensione, proiezione; 8. insulto, ingiuria; 9. compassione, pietà; 10. latitudine celestiale o polare; 11. tipo di arma; 12. accampamento; 13. tipo di malattia; 14. invio, spedizione; 15. confutazione di un'argomentazione o di una teoria.

**vikṣepaṇa** sm. 1. atto di lanciare in varie direzioni; 2. movimento avanti e indietro; 3. confusione che deriva dall'errore.

**vikṣepadhruva** sm. astrn. massima inclinazione di un'orbita planetaria.

**vikṣepam** avv. trasportando avanti e indietro, gettando, agitando (acc. o in comp.).

**vikṣepalipi** sm. tipo di scrittura.

**vikṣepaśakti** sf. filos. potere di proiettare l'illusione dell'anima, avvolta nell'apparenza del mondo esteriore.

**vikṣepādhipati** sm. comandante di un accampamento.

**vikṣeptr** sm. spargitore, seminatore.

**vikṣobha** sm. 1. agitazione, movimento; 2. turbamento, distrazione, allarme; 3. lacerazione; 4. parte del petto di un elefante.

**vikṣobhaṇa** sm. N. di un Dānava; sn. scossa, moto violento.

**vikṣobhita** agg. agitato, scosso.

**vikṣobhin** agg. che agita, che sconvolge.

**vikha** agg. senza naso, privo di senso dell'olfatto.

**vikhaṇḍita** agg. 1. tagliato a pezzi, diviso, lacerato; 2. disturbato, interrotto; 3. contestato, confutato.

**vikhaṇḍin** agg. che rompe, che rimuove, che distrugge.

**vikhan** vb. cl. 1 P. *vikhanati*: scoprire, dissotterrare.

**vikhanana** sn. 1. dissotterramento; 2. scoperta.

**vikhanas** sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di un Muni.

**vikhādā** sm. atto di divorare o distruggere (RV).

**vikhādītaka** sn. cadavere divorato dagli animali.

**vikhānasa** sm. N. di un Muni.

**vikhāsā** sf. lingua.

**vikhid** vb. cl. 6 P. *vikhidati*: rompere, lacerare a pezzi.

**vikhura** sm. demone, Rākṣasa.

**vikheda** agg. libero dalla stanchezza, fresco, vigile, attento, pronto.

**vikhyā** vb. cl. 2 P. *vikhyāti*: 1. guardare, considerare, giudicare, notare, osservare; 2. splendere, brillare su, illuminare; caus. *vikhyāpayati*: 1. mostrare, rendere visibile; 2. rendere noto, annunciare, proclamare, dichiarare.

**vikhyāta** agg. 1. noto, famoso, celebrato; 2. conosciuto come, detto, chiamato, nominato; 3. confessato, dichiarato, manifesto, aperto.

**vikhyāti** sf. fama, celebrità, rinomanza.

**vikhyāpana** sn. 1. annuncio, bando; 2. spiegazione, esposizione; 3. dichiarazione, riconoscimento, ammissione, confessione.

**vigaṇ** vb. cl. 10 P. *vigaṇayati*: 1. calcolare, computare; 2. deliberare, considerare, ponderare; 3. considerare come, prendere per (doppio acc.); 4. stimare; 5. ignorare, non tenere conto di.

**vigaṇana** sn. 1. estinzione, proscioglimento (detto di un debito); 2. previsione, calcolo; 3. considerazione, deliberazione.

**vigaṇita** agg. 1. previsto, calcolato; 2. considerato, pesato; 3. calcolato, proscioltto (detto di un debito).

**vigaṇḍira** sn. tipo di piccolo amaranto.

**vigata 1** sn. volo di uccelli.

**vigata 2** agg. 1. andato in varie parti; 2. scomparso, cessato; 3. morto, deceduto; 4. ifc. che si astiene da o che desiste da; 5. venuto da; 6. privato della luce, oscurato, tetro, buio; sf. (*ā*) ragazza innamorata di un altro o non adatta al matrimonio.

**vigatakalmaṣa** agg. privo di macchia, difetto o peccato, puro, virtuoso.

**vigataklama** agg. le cui fatiche sono cessate, confortato, sollevato dalla fatica.

**vigatajñana** agg. che ha perso le proprie facoltà mentali.

**vigatajvara** agg. 1. guarito dalla febbre, liberato da sentimenti malsani, liberato dai problemi o dalla stanchezza mentale; 2. esente dalla decomposizione o dal decadimento.

**vigatavta** sn. l'essere scomparso, sparizione.

**vigatadvamdva** sm. N. di Buddha.

**vigatadhva** sm. N. di un precettore.

**vigatanayana** agg. cieco.

**vigatanāsika** agg. senza naso.

**vigatapumṣka** agg. castrato.

**vigatabhaya** sm. N. di un Brahmano.

**vigatabhi** agg. senza paura.

**vigatamanyu** agg. libero dal risentimento.

**vigatarāga** agg. privo di passioni o affetti.

**vigatalakṣaṇa** agg. sfortunato.

**vigataśrika** agg. privo di fortuna o di splendore, sfortunato.

**vigatasamkalpa** agg. privo di uno scopo o di un progetto, senza soluzione.

**vigatasamtrāsa** agg. libero dal terrore, intrepido.

**vigatasauhrda** agg. che ha rinunciato all'amore e all'amicizia.

**vigatasneha** agg. privo di affetti.

**vigatasprha** agg. privo di speranza o di desiderio, indifferente.

**vigatārtavā** sf. donna alla quale sono cessate le mestruazioni.

**vigatāśoka** sm. fratello più giovane o nipote di Aśoka.

**vigatāsu** agg. senza vita, morto.

**vigatoddhava** agg. "privo di frivolezze", N. di Buddha.

**vigada** agg. libero dalla malattia, in salute, che sta bene.

**vigadā** sm. atto di parlare o di rumoreggiare in modo vario, grido confuso (RV X, 116, 5).

**vigadita** agg. detto al riguardo di, diffuso in giro (detto di una diceria).

**vigandha** agg. 1. che ha un cattivo odore; 2. senza odore.

**vigandhaka** sm. *Terminalia Catappa*.

**vigandhi** agg. puzzolente, fetido.

**vigam** vb. cl. 1 P. *vigacchati*: 1. andare in varie parti; 2. staccare, separare; 2. partire, sparire, cessare, morire; caus. *vigamayati*: far andare o passar via, scorrere (detto del tempo).

**vigama** sm. 1. l'andare via, dipartita, cessazione, fine, assenza; 2. ifc. astensione da.

**vigamacandra** sm. N. di un principe.

**vigara** sm. 1. persona parca; 2. asceta nudo; 3. N. di una montagna.

**vigarj** vb. cl. 1 P. *vigarjati*: rombare, gridare.

**vigarjā** sf. pl. il rombare o il tuonare (detto dell'oceano).

**vigarbhā** sf. nascita o parto di un bimbo vivo.

**vigarh** vb. cl. 1 Ā. *vigarhate*: incolpare, abusare, offendere, rimproverare, disprezzare.

**vigarhaṇa** sn. sf. (*ā*) atto di incolpare, censura, rimprovero.

**vigarhaṇiya** agg. repressibile, cattivo, malvagio.

**vigarhā** sf. colpa, censura.

**vigarhita** agg. incolpato, repressibile,



proibito, dimenticato da (str., gen., in comp.).  
**vigarhitācāra** agg. che ha una condotta reprimibile.  
**vigarhin** agg. ifc. che incolpa; sf. (*inī*) luogo ricco di *vigarha*.  
**vigarhya** agg. censurabile, reprimibile.  
**vigarhyakathā** sf. discorso di rimprovero, censura.  
**vigarhyatā** sf. biasimo, rimprovero, censura.  
**vigal** vb. cl. 1 P. *vigalati*: 1. scorrere o colare, sciogliere o dissolversi; 2. trapassare, cadere o rovesciarsi, scomparire o svanire.  
**vigalita** agg. 1. colato, asciugato, seccato; 2. sciolto, dissolto; 3. caduto, scivolato da (abl.); 4. allentato, slegato; 5. arruffato; 6. trapassato, scomparso, svanito; 7. venuto in avanti.  
**vigalitaśa** agg. che ha i capelli arruffati.  
**vigalitānivi** agg. che ha un nodo slegato.  
**vigalitabandha** agg. che ha una fascia allentata.  
**vigalitalajja** agg. libero dalla vergogna, audace.  
**vigalitavasana** agg. privo di indumenti, svestito.  
**vigalitaśuc** agg. liberato dall'afflizione.  
**vigā** vb. (solo ing. aor. *vigāi*): trapassare, scomparire.  
**vigādha** agg. 1. immerso, tuffato, entrato; 2. che fa il bagno in (loc.); 3. penetrato profondamente (detto di un'arma); 4. avanzato, iniziato, instaurato, che ha avuto luogo; 5. che cola copiosamente; 6. profondo, eccessivo.  
**vigādhamanmatha** agg. la cui passione è divenuta profonda o ardente.  
**vigādhr** agg. 1. che si tuffa o che penetra in (gen.); 2. che agita o che disturba.  
**vigāthā** sf. tipo di metro *āryā*.  
**vigāna** sn. 1. inconsistenza, contraddizione; 2. ripugnanza; 3. diceria malvagia, diffamazione, detrazione.  
**vigāman** sn. passo, falcata (detto delle tre falcate di Viṣṇu), (RV I, 155, 4).  
**vigāh** vb. cl. 1 Ā. *vigāhate*: 1. immergersi, tuffarsi in, bagnarsi; 2. entrare, penetrare, pervadere, recarsi a (acc., loc.); 3. perforare; 4. agitare, disturbare; 5. essere avvinto da o intento in, meditare; 6. seguire, praticare; 7. raggiungere, ottenere; 8. avvicinarsi, scendere (detto della notte); pass. *vigāhyate*: essere immerso o penetrato, essere entrato o occupato in qualcosa.  
**vigāhā** agg. che si tuffa in o che penetra (detto di Agni), (RV).  
**vigāhya** agg. che deve essere immerso o entrato.  
**vigāta** agg. 1. inconsistente, contraddittorio; 2. rimproverato; 3. cantato o detto in vari modi; 4. detto in modo cattivo.  
**vigīti** sf. tipo di metro *āryā*.

**vigūṇa** agg. 1. senza corda; 2. deficiente, imperfetto, bisognoso di (in comp.); 3. fallito, inefficace; 4. avverso (detto della fortuna); 5. privo di qualità, privo di meriti; 6. malvagio, cattivo (MBh; R); 7. disordinato, corrotto (detto degli umori del corpo).  
**vigūṇatā** sf. condizione disordinata, corruzione.  
**vigūṇikr̥** vb. cl. 8 P. *vigūṇikaroti*: staccare la corda di un arco.  
**vigup** vb. (solo des. *vijugupsate*): retrocedere, allontanarsi, indietreggiare, voler nascondere da.  
**vigulpha** agg. abbondante, numeroso.  
**vigūḍha** agg. 1. celato, nascosto; 2. censurato.  
**vigūḍhacārīn** agg. che avanza o che agisce in segreto.  
**vigrhita** agg. 1. proteso, allungato a una certa distanza; 2. cambiato.  
**vigrhya 1** ger. 1. essendosi proteso o allungato a una certa distanza; 2. avendo fatto guerra contro o avendo conteso con qualcuno.  
**vigrhya 2** agg. che deve essere separato o isolato, indipendente.  
**vigrhyagamana** sn. movimento aggressivo, avanzata ostile.  
**vigrhyayāna** sn. movimento aggressivo, avanzata ostile.  
**vigrhyavāda** sm. lotta di parole, discussione, disputa.  
**vigrhyasambhāṣā** sf. lotta di parole, discussione, disputa.  
**vigrhyāsana** sn. assedio.  
**vigai** vb. cl. 1 P. *vigāyati*: criticare, biasimare, maltrattare.  
**vigopa** sm. esposizione, coinvolgimento.  
**vigna** agg. agitato, terrorizzato, allarmato.  
**vigra** agg. (vl. *vigrā*) 1. forte, vigoroso (RV); 2. che è senza naso.  
**vigrath** vb. cl. 9 P. *vigrathnāti*: connettere, legare o fissare insieme, avvolgere, attorcigliare.  
**vigrathita** agg. 1. legato insieme; 2. legato strettamente (detto di una ferita); 3. che ha nodi o tubercoli; 4. intralciato, impedito.  
**vigrah** vb. cl. 9 P. Ā. *vigrhnāti*, *vigrhṇite*: 1. stendersi, allungarsi, protendersi, allungarsi a una certa distanza, stendere; 2. distribuire, dividere (detto di liquidi); 3. separare, isolare, tenere da parte; 4. gram. analizzare; 5. muovere guerra, combattere contro (acc.); 6. litigare, contendere con (str. con o senza *saha* o *sārḍham*); 7. afferrare, ghermire, agguantare (acc., loc.); 8. ricevere in maniera amichevole, dare il benvenuto; 9. percepire, osservare; caus. *vigrāhayati*: fare lottare, far muovere guerra contro; des. *vijighṛkṣati*: voler lottare contro.  
**vigraha 1** agg. messo in libertà da Rāhu

ossia da "colui che agguanta" (detto della luna).  
**vigraha 2** sm. 1. isolamento; 2. divisione; 3. distribuzione (detto di liquidi); 4. gram. indipendenza (detto di una parola, come opposto della composizione); 5. separazione, scomposizione, analisi, divisione di una parola nelle sue parti costituenti; 6. discordia, contesa, guerra con (str. con o senza *saha*, *sārḍham* o *sākam*, loc., gen. con *upari* o in comp.); 7. forma separata, i.e. individuale, figura, corpo (detto anche della forma di un arcobaleno); 8. ornamento, decorazione; 9. elemento; 10. N. di Śiva; 11. N. di uno dei seguaci di Skanda.  
**vigrahagrahaṇa** sn. assunzione di una forma.  
**vigrāhaṇa** sn. 1. diffusione, distribuzione; 2. il prendere possesso di, cattura, conquista (MBh).  
**vigrahadhyaṇa** sn. N. di uno *stotra*.  
**vigrahapara** agg. intento nella guerra, impegnato nella lotta.  
**vigrahaparigraha** sn. assunzione di una forma.  
**vigrahapāladeva** sm. N. di un re.  
**vigrahaya** vb. den. P. *vigrahayati*: contenere o lottare con.  
**vigraharāja** sm. 1. N. di vari re; 2. N. di un poeta.  
**vigrahavat** agg. 1. che ha forma o figura, incorporato, incarnato; 2. che ha forma o aspetto piacevole, bello.  
**vigrahavyāvartanī** sf. N. di un'opera.  
**vigrahāvāra** sn. schiena.  
**vigrahin** agg. che muove guerra; sm. ministro della guerra.  
**vigrahecchu** agg. ansioso per la lotta.  
**vigrāha** sm. tipo di recitazione.  
**vigrāham** avv. in porzioni, successivamente.  
**vigrāhita** agg. prevenuto.  
**vigrāhya** agg. che deve essere combattuto o conteso con.  
**vigriva** agg. che ha il collo girato o tagliato (RV).  
**vigrāpana** sn. stanchezza, fatica.  
**vigrai** vb. (solo caus. *vigrāpayati*): stancare, affliggere.  
**vigraṭ** vb. cl. 1 Ā. *vigraṭate*: 1. andare, volare distante, essere separato, disperdere; 2. essere rotto o interrotto o deturpato o frustrato o distrutto; caus. *vigraṭayati*: 1. rompere in pezzi, separare, disperdere; 2. deturpare, frustrare, annientare, distruggere.  
**vigraṭana** sn. rottura, separazione, dispersione, distruzione, rovina.  
**vigraṭikā** sf. misura di tempo.  
**vigraṭita** agg. rotto, separato, diviso, reciso.  
**vighat̥** vb. cl. 1 Ā. *vighat̥ate*: fracassare o rompere in pezzi; cl. 10 P. *vighat̥ayati*:

1. colpire o forzare in più parti, aprire (detto di una porta), recidere, disperdere; 2. agitare, mescolare, strofinare, frizionare.
- vighattana** agg. che apre; sf. (ā) 1. il colpire contro; 2. frizione; 3. separazione; sn. 1. frizione; 2. (anche pl.) movimento avanti e indietro, agitazione; 3. colpo, spaccatura in pezzi; 4. il lasciare cadere, lo slegare.
- vighattaniya** agg. 1. che deve essere agitato o rotto; 2. che deve essere forzato in più parti o spalancato; 3. che deve essere separato o messo in conflitto.
- vighattita** agg. 1. rotto, aperto; 2. violato, tradito; 3. slegato, incompiuto; 4. ferito, offeso.
- vighattin** agg. ifc. che strofina, che friziona.
- vighana** agg. 1. flessibile; 2. molto rigido; 3. senza nuvole.
- vighanā** agg. che fa male, che ferisce; sm. 1. attrezzo per colpire, martello, mazzuolo; 2. N. di due Ekāha; 3. N. di India.
- vighanin** agg. che ammazza, che uccide (RV VI, 60, 5).
- vighanendu** sm. luna senza nuvole.
- vigharṣaṇa** sn. strofinamento.
- vighasā** sm. sn. 1. cibo (AV); 2. residuo di un'oblazione di cibo (offerta agli Dei, agli antenati morti, a un ospite o a un precettore spirituale), (MBh).
- vighasāsa** agg. che mangia i resti di un'offerta.
- vighasāśin** agg. che mangia i resti di un'offerta.
- vighāta** sm. 1. colpo; 2. rottura; 3. allontanamento; 4. distruzione, rovina; 5. proibizione, prevenzione; 6. interruzione, impedimento, ostacolo; 7. fallimento, mancanza di successo.
- vighātaka** agg. che impedisce, che interrompe.
- vighātana** agg. che evita, che previene; sn. impedimento, interruzione, disturbo.
- vighātanasiddhi** sf. liquidazione, rimozione di ostacoli o di impedimenti.
- vighāta** agg. 1. che lotta, che ammazza; 2. che fa male, che ferisce; 3. che si oppone, che impedisce, che previene, che interrompe.
- vighuṣ** vb. (solo ger. *vighuṣya*): gridare o proclamare ad alta voce.
- vighuṣṭa** agg. 1. proclamato ad alta voce, gridato; 2. fatto risuonare, sonoro, squillante.
- vighūṅikā** sf. naso.
- vighūrṇ** vb. cl. I P. Ā. *vighūrṇati*, *vighūrṇate*: rotolare, girare in tondo, essere agitato.
- vighūrṇana** sn. sf. (ā) oscillazione, ondeggiamento avanti e indietro.
- vighūrṇita** agg. rotolato intorno, agitato.
- vighrta** agg. spruzzato, asperso, colato (RV III, 54, 6).
- vighrṣṭa** agg. eccessivamente strofinato, infiammato.
- vighoṣaṇa** sn. proclamazione ad alta voce, grido.
- vighna** sm. 1. distruttore; 2. ostacolo, impedimento, intralcio, opposizione, interruzione, prevenzione, difficoltà o problema di ogni genere; 3. N. di Gaṇeśa; 4. *Carissa Carandas*.
- vighnaka** agg. ifc. che previene, che frena, che intralcia.
- vighnakara** agg. che causa un ostacolo o interruzione, che oppone, che impedisce, che ostruisce.
- vighnakartṛ** agg. che causa un ostacolo o interruzione, che oppone, che impedisce, che ostruisce.
- vighnakavaca** sn. N. di un'opera.
- vighnakāntā** sf. erba *dūrvā* dai fiori bianchi.
- vighnakārin** agg. 1. che causa un ostacolo o interruzione, che oppone, che impedisce, che ostruisce; 2. spaventoso o terribile a vedersi.
- vighnakṛt** agg. che causa un ostacolo o interruzione, che oppone, che impedisce, che ostruisce.
- vighnajit** sm. N. del dio Gaṇeśa (si suppone che questa divinità sia capace di causare o di rimuovere le difficoltà e di essere pertanto adorata come principio di tutte le imprese).
- vighnadānavidhi** sm. N. di un'opera.
- vighnadvaṃsa** sm. eliminazione di ostacoli.
- vighnanāyaka** sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnanāśaka** agg. che rimuove gli ostacoli o le difficoltà; sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnanāśana** sn. distruzione o rimozione di ostacoli; sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnapati** sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnapratikriyā** sf. neutralizzazione o rimozione di un impedimento.
- vighnaya** vb. den. P. *vighnayati*: impedire, controllare, ostruire.
- vighnarāj** sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnarāja** sm. 1. N. di Gaṇeśa; 2. N. di un autore.
- vighnaleśa** sm. lieve ostacolo.
- vighnavat** agg. che ha ostacoli, che è ostruito da difficoltà o da impedimenti.
- vighnavāhana** sm. tipo di ratto.
- vighnavighāta** sm. rimozione di ostacoli.
- vighnavināyaka** sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnasamphitā** sf. N. di un'opera.
- vighnasahasranāman** sn. N. di un'opera.
- vighnasiddhi** sf. liquidazione o rimozione di ostacoli.
- vighnahanṭṛ** sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnahārin** agg. che rimuove gli ostacoli; sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnādhīpa** sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnāntaka** agg. che rimuove gli ostacoli o le difficoltà; sm. N. di Gaṇeśa.
- vighnita** agg. impedito, ostruito, prevenuto, fermato.
- vighnitakarman** agg. che viene interrotto nel suo lavoro.
- vighnitadṛṣṭipāta** agg. accecato.
- vighnitapada** agg. a cui sono impediti i passi, fermato.
- vighnitasamāgamasukha** agg. che ha la gioia dell'unione frustrata.
- vighniteccha** agg. le cui speranze sono deluse, frustrato nei propri desideri.
- vighneśa** sm. N. di Gaṇeśa; sm. pl. N. di coloro che hanno raggiunto un certo grado di emancipazione.
- vighneśāna** sm. N. di Gaṇeśa.
- vighneśvara** sm. 1. N. di Gaṇeśa; 2. N. di un autore.
- vighneśvarāṣṭottaraśata** sn. N. di un'opera.
- vighrā** vb. cl. 3 P. *vighrāti*: 1. emanare cattivo odore; 2. annusare, odorare, inspirare, fiutare.
- viṅka** sm. N. di un poeta.
- viṅkha** sm. zoccolo di cavallo.
- vic** vb. cl. 7 P. Ā. *vikāti*, *viṅkte*: 1. separare, vagliare, cernere (spec. il grano dalla pula); 2. separare da, privare di (str.); 3. discriminare, discernere, giudicare.
- vicakila** sm. tipo di gelsomino.
- vicakīlamaya** agg. fatto di fiori di *vicakila*.
- vicakra** agg. 1. senza ruote; 2. privo di disco; sm. N. di un Dānava.
- vicakramāṇa** agg. che passa, che attraversa.
- vicakropaskaropastha** agg. privo di ruote, di attrezzi e di sedile (detto di un carro).
- vicakṣ** vb. cl. 2 Ā. *vicakṣte*: 1. apparire, splendere; 2. vedere distintamente, guardare, percepire, considerare, osservare; 3. rendere manifesto, mostrare; 4. proclamare, annunciare, dire.
- vicakṣaṇā** agg. 1. cospicuo, visibile, luminoso, radioso, splendido (RV; AV; Br); 2. distinto, percettibile; 3. dall'aspetto chiaro (lett. e fig.); 4. sagace, intelligente, saggio, esperto, abile in, che ha familiarità con (loc. o in comp.), (RV); sm. N. di un precettore; sf. (ā) 1. *Tiari-dium Indicum*; 2. N. del trono di Brahmā; 3. N. di una serva.
- vicakṣaṇacanasitavat** agg. accompagnata dalla parola *vicakṣaṇa* o *canasita*.
- vicakṣaṇatva** sn. sagacia, intelligenza, abilità, discernimento, giudizio, saggezza.
- vicakṣaṇammanya** agg. che si considera intelligente o saggio.
- vicakṣaṇavat** agg. connesso con la parola *vicakṣaṇa*.
- vicākṣas** sm. maestro (MBh; RV); sn. il vedere chiaro.
- vicakṣakarāṇa** sn. interpretazione ostile, alienazione.
- vicakṣus** agg. 1. senza occhio, cieco; 2. che ha mente intensa o penetrante, che

- ha discernimento, sagace (RV); sm. N. di un principe; sn. ostilità, alienazione.
- vicáksya** agg. visibile, cospicuo (RV).
- vicakṇu** sm. N. di un re.
- vicakhyu** sm. N. di un re.
- vicat̄** vb. cl. 1 P. *vicat̄ati*: rompersi, spezzarsi.
- vicat̄ana** sn. rottura.
- vicatura** agg. che contiene vari quarti (di stanza), che contiene alcuni emistichi.
- vicandra** agg. privo della luna (detto della notte).
- vicaya 1** sm. raccolta, sistemazione, enumerazione.
- vicaya 2** sm. ricerca, investigazione, esame.
- vicayana** sn. ricerca, investigazione, esame.
- vicayiṣṭha** agg. sup. che rimuove con la massima efficienza.
- vicar** vb. cl. 1 P. *vicarati*: 1. muoversi in direzioni differenti, spargersi, espandersi, essere diffuso; 2. vagare, gironzolare, attraversare, pervadere; 3. fare una sortita contro, marciare contro, fare un assalto o un attacco; 4. andare fuori strada, essere dissoluto; 5. commettere un errore o sbagliare (con le parole); 6. finire, terminare, esaurirsi, venire a un fine; 7. stare o essere situato in (loc.), (detto anche di corpi celesti); 8. associarsi o avere un rapporto con (str.); 9. agire, proseguire, comportarsi, vivere; 10. praticare, fare, eseguire, compiere; 11. pascolare, nutrirsi di (un pascolo); caus. *vicārayati*: 1. far andare fuori strada, sedurre; 2. muoversi qua e là (con il pensiero), ponderare, riflettere, considerare; 3. dubitare, esitare; 4. esaminare, investigare, accertarsi.
- vicara** agg. che devia da (abl.).
- vicaraṇa 1** agg. privo di piede.
- vicaraṇa 2** sn. l'errare, il vagare.
- vicaraṇiya** agg. che si deve praticare.
- vicarita** agg. mosso in direzioni differenti; sn. vagabondaggio.
- vicarcikā** sf. forma di eruzione cutanea, prurito, scabbia.
- vicarcita** agg. strofinato, unto, spalmato, applicato (detto di ununguento).
- vicarci** sf. forma di eruzione cutanea, prurito, scabbia.
- vicarman** agg. privo di scudo.
- vicarṣaṇa** agg. molto attivo o impegnato.
- vicarṣaṇi** agg. molto attivo o impegnato.
- vical** vb. cl. 1 P. *vicalati*: 1. muoversi, agitarsi, vacillare; 2. partire, deviare o desistere da (abl.); 3. cadere; 4. andare fuori strada, cadere, fallire, essere agitato, disturbato o distrutto; caus. *vicālayati*: 1. fare muovere, fare cadere, agitare; 2. agitare, eccitare, angustiare; 3. far voltare o deviare da (abl.); 4. distruggere, annullare.
- vicala** agg. 1. che si muove, che si agita, instabile; 2. presuntuoso, arrogante, borsioso.
- vicalana** sn. 1. vagabondaggio, instabilità; 2. boria; 3. deviazione.
- vicalita** agg. 1. andato via, partito, deviato da (abl.); 2. preoccupato, oscurato, accettato.
- vicāra** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. modo di agire o di procedere, procedura; 2. cambio di luogo; 3. ponderazione, deliberazione, considerazione, riflessione, esame, ricerca; 4. dubbio, esitazione; 5. disputa, discussione; 6. prudenza.
- vicāraka** sm. 1. guida; 2. spia; 3. ifc. colui che delibera o che considera; sf. (*ikā*) serva che sorveglia il giardino e le varie suddivisioni della casa.
- vicārakatā** sf. investigazione, deliberazione, discussione.
- vicārakatva** sn. investigazione, deliberazione, discussione.
- vicārakart̄** sm. colui che fa ricerche, giudice, investigatore.
- vicāracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- vicārajña** agg. che sa come giudicare, capace di decidere in merito a un caso, giudice.
- vicāraṇa** sn. 1. considerazione, riflessione, discussione, dubbio, esitazione; 2. cambio di luogo; sf. (*ā*) 1. riflessione; 2. distinzione, genere, tipo; 3. N. del sistema filosofico Mimāṃsā.
- vicāraṇiya** agg. che deve essere deliberato al riguardo, che necessita attenta considerazione.
- vicāradr̄ś** agg. 1. che non usa spie per occhi; 2. che considera attentamente un fatto.
- vicāranirṇaya** sm. N. di un'opera.
- vicārapara** sm. N. di un re.
- vicārabhū** sf. 1. tribunale; 2. seggio del giudizio di Yama (giudice dei morti).
- vicāramañjari** sf. N. di un'opera.
- vicāramālā** sf. N. di un'opera.
- vicāramūḍha** agg. stolto, che è in errore nel giudizio.
- vicāravat** agg. che agisce con considerazione, prudente.
- vicāravid** sm. N. di Śiva.
- vicāraśāstra** sn. N. di un'opera.
- vicāraśila** agg. portato alla deliberazione o alla riflessione.
- vicārasudhākara** sm. N. di un'opera.
- vicārasudhārṇava** sn. N. di un'opera.
- vicārasthala** sn. 1. luogo di discussione o di investigazione, tribunale; 2. disputa logica.
- vicārārkaśamgraha** sm. N. di un'opera.
- vicārārthasamāgama** sm. assemblea per discussioni o per giudizi.
- vicārīta** agg. 1. deliberato, considerato, discusso, giudicato; 2. che è in discussione, dubitabile, dubbio, incerto; sn. (anche pl.) deliberazione, dubbio, esitazione.
- vicārīn** agg. 1. che ha sentieri ampi (detto della terra); 2. che si muove intorno,
- che vaga, che erra, che attraversa; 3. che procede, che agisce; 4. che cambia, mutevole; 5. dissoluto, lascivo; 6. ifc. che delibera, che giudica, che discute; sm. N. di un figlio di Kavandha.
- vicāru** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- vicārokti** sf. parola discriminante.
- vicārya** agg. che deve essere deliberato o discusso, dubbio, opinabile.
- vicāla** sm. 1. il mettere da parte, il distribuire, il separare; 2. interruzione; agg. che interviene, che fa da intermediario.
- vicālana** agg. che rimuove, che distrugge.
- vici 1** sf. onda.
- vici 2** vb. cl. 5 P. *vicinoti*, *vicinute*: 1. selezionare, distinguere, spigolare; 2. dividere, separare (detto dei capelli); 3. portare via, rimuovere, disperdere; 4. sgombrare, preparare (detto di una strada); 5. distribuire; 6. raccogliere, riunire, mettere insieme; 7. ammassare o ammucciare in modo sbagliato.
- vici 3** vb. cl. 3 P. *viciketi*: 1. discernere, distinguere; 2. far apparire, illuminare; 3. ricercare, investigare, esaminare; 4. cercare, desiderare, sforzarsi, impegnarsi.
- vicikitsana** sn. esitazione, incertezza.
- vicikitsā** sf. 1. dubbio, incertezza; 2. indagine, inchiesta (TBr; ChUp); 3. errore, sbaglio.
- vicikitsārthīya** agg. che esprime dubbio o incertezza.
- vicikitsya** agg. che deve essere messo in dubbio.
- viciṣā** sf. desiderio di ricerca.
- vicit** agg. che cerca, che vaglia (TBr; ChUp).
- vicit** vb. cl. 1 P. *vicetati*, *vicetate*: 1. percepire, discernere, capire; 2. (Ā.) diventare visibile, apparire; caus. *vicitayati*: percepire, distinguere; desid. *vicikitsati*: 1. voler distinguere; 2. riflettere, considerare, dubitare, essere incerto, esitare.
- vicita** agg. vagliato, ricercato.
- viciti** sf. ricerca, investigazione, esame.
- vicitta** agg. 1. inconscio o inconsapevole; 2. che non sa cosa fare, impotente.
- vicitta** agg. percepito, osservato (AV; TBr).
- vicittatā** sf. incosapevolezza.
- vicitti** sf. turbamento.
- vicitya** agg. che deve essere ricercato (TS).
- vicitra** agg. 1. multicolore, eterogeneo, brillante; 2. multiforme, vario, differente; 3. strano, meraviglioso, sorprendente; 4. affascinante, delizioso, bellissimo; 5. divertente, spassoso (detto di una storia); 6. dipinto, colorato; avv. (*am*) 1. variamente; 2. in modo affascinante; sm. 1. albero di *aśoka*; 2. N. di un re; 3. N. di un figlio di Manu Raucya o di Devasāvarni; sf. (*ā*) 1. cerva bianca; 2. cocomero amaro; 3. mus. tipo di

- mūrchanā*; 4. N. di un fiume; sn. 1. colore variegato; 2. meraviglia, sorpresa; 3. figura del discorso (che implica apparentemente il contrario del significato inteso).
- vicitraka** agg. 1. meraviglioso, sorprendente; 2. ifc. connesso con; sm. *Betula Bhojpatra*; sn. meraviglia, sorpresa.
- vicitrakatha** sm. N. di uomo.
- vicitracarita** agg. che si comporta in maniera splendida.
- vicitracināmśuka** sn. stoffa cinese variegata, seta cangiante.
- vicitratā** sf. varietà, meraviglia.
- vicitratva** sn. varietà, meraviglia.
- vicitradeha** agg. 1. che ha il corpo dipinto; 2. elegantemente formato; sm. nuvola.
- vicitrapaśu** sm. N. di poeta.
- vicitrabhūṣaṇa** sm. N. di un Kīṃnara.
- vicitrāmālyābharāṇa** agg. che ha ghirlande variegata e ornamenti.
- vicitramaulīśricūḍa** sm. N. di un principe.
- vicitrarūpa** agg. che ha varie forme, variegato, diverso.
- vicitravarṣin** agg. che piove qua e là.
- vicitravākyaṇatūṭā** sf. grande eloquenza.
- vicitravāgurocchrāyamaya** agg. riempito con reti distese.
- vicitravīrya** sm. N. di un famoso re della stirpe lunare.
- vicitrasīmha** sm. N. di uomo.
- vicitrāṅga** sm. 1. pavone; 2. tigre.
- vicitrāpīḍa** sm. N. di un Vidyādhara.
- vicitrālamkārasvara** sm. N. di un demone serpente.
- vicitrīta** agg. 1. variegato, macchiato, colorato, dipinto; 2. abbellito da, adornato o decorato con (str. o in comp.); 3. meraviglioso.
- vicint** vb. cl. 10 P. *vicintayati*, *vicintayate*: 1. percepire, discernere, osservare; 2. pensare a, riflettere su, ponderare, considerare; 3. provare dispiacere, preoccuparsi; 4. trovare, escogitare, investigare; 5. immaginare, vagheggiare.
- vicintana** sn. pensiero, riflessione.
- vicintāniya** agg. che deve essere osservato o considerato.
- vicintā** sf. pensiero, riflessione, attenzione per qualcosa.
- vicintita** agg. pensato, considerato, immaginato.
- vicintitr** agg. che pensa a (gen.).
- vicintya** agg. 1. che deve essere considerato o pensato; 2. che deve essere trovato o inventato; 3. dubbio, opinabile.
- vicinvatkā** agg. che ricerca, che discrimina (TBr).
- vicilaka** sm. tipo di insetto velenoso.
- vicī** sf. onda.
- vicīṇa** agg. 1. che è andato qua e là, che ha vagato; 2. occupato da; 3. introdotto, entrato.
- vicumb** vb. cl. 1 P. *vicumbati*: baciare con passione.
- vicula** sm. *Vangueria Spinosa*.
- vicūrṇ** vb. cl. 10 P. *vicūrṇayati*: macinare, polverizzare, pestare, tritare.
- vicūrṇana** sn. tritamento, polverizzazione.
- vicūrṇita** agg. tritato, macinato; sm. N. di uomo.
- vicūrṇibhū** vb. cl. 1 P. *vicūrṇibhavati*: essere tritato, divenire polvere.
- vicūlin** agg. che non ha cresta.
- vicrt** vb. cl. 6 P. *vicrtati*: lasciar cadere, staccare, slegare, aprire, lasciare libero.
- vicft** sf. atto di lasciar cadere o di slegare (RV); sf. du. 1. N. di due stelle (AV); 2. N. del diciassettesimo Nakṣatra.
- vicrta** agg. 1. lasciato cadere; 2. slegato; 3. aperto (AV).
- vicetana** agg. 1. senza senso, inconscio, sbadato; 2. inanimato, morto; 3. sciocco, stupido; sf. (ṛ) atto di rendere inconscio.
- vicetavya** agg. che deve essere cercato, esaminato, investigato o trovato.
- vicetas 1** agg. 1. sbadato, confuso, perplesso; 2. ignorante, stupido.
- vicetas 2** agg. 1. visibile, chiaramente visto (RV); 2. che sa discernere, saggio (ib.).
- vicetf** agg. che taglia, che setaccia (gen.), (ŚBr).
- viceya** agg. che deve essere cercato o ricercato attraverso; sn. investigazione.
- viceṣṭ** vb. cl. 1 P. *viceṣṭati*, *viceṣṭate*: 1. muovere le membra qua e là, dimenarsi, contorcersi, voltolarsi, agitarsi; 2. darsi da fare, esercitarsi, essere attivo o impegnato; 3. agire o procedere contro; caus. *viceṣṭayati*: mettere in moto.
- viceṣṭa** agg. immobile.
- viceṣṭana** sn. 1. movimento delle membra; 2. atto di scalciare (detto dei cavalli).
- viceṣṭā** sf. 1. movimento; 2. azione, procedimento, comportamento; 3. sforzo, esercizio.
- viceṣṭita** agg. 1. agitato, esercitato; 2. effettuato, prodotto; 3. investigato; 4. non considerato, mal giudicato; sn. 1. movimento (del corpo), gesto; 2. azione, esercizio, comportamento, condotta; 3. atto cattivo o malizioso, macchinazione.
- viceṣṭitr** agg. che muove le membra.
- vicchad 1** vb. (solo caus. *vicchādayati*): scoprire, svestire.
- vicchad 2** vb. (solo caus. *vicchandayati*): rendere omaggio.
- vicchanda** agg. che consiste di vari metri (RV).
- vicchandaka** sm. edificio costituito da numerosi piani e circondato da un portico, tempio o palazzo.
- vicchandasa** agg. che consiste di vari metri (RV); sf. verso che contiene vari metri; sn. tipo di metro.
- vicchardaka** sm. edificio costituito da numerosi piani e circondato da un portico, tempio o palazzo.
- vicchardana** sn. 1. atto di vomitare; 2. inosservanza, indifferenza; 3. spreco.
- vicchardikā** sf. atto di vomitare.
- vicchardita** agg. 1. vomitato; 2. inosservato, trascurato; 3. diminuito, ridotto.
- vicchāya 1** sn. sf. (ā) ombra di uno stormo di uccelli.
- vicchāya 2** agg. 1. privo di ombra, senza ombra; 2. che manca di colore, di luce o di distinzione, pallido; sm. gioiello, gemma.
- vicchāyaya** vb. den. P. *vicchāyayati*: liberare dall'ombra, privare di colore o di luminosità.
- vicchāyikr** vb. cl. 8 P. *vicchāyikaroti*: liberare dall'ombra, privare di colore o di luminosità.
- vicchitti** sf. 1. taglio in vari pezzi, rottura; 2. prevenzione, interruzione, cessazione (TBr); 3. bisogno, mancanza di (str.); 4. ret. stile pungente o tagliente; 5. irregolarità o trascuratezza nel vestire e nella decorazione; 6. colorazione del corpo con unguenti o decorazioni; 7. cesura, pausa nel verso.
- vicchid** vb. cl. 7 P. *vicchinati*, *vicchintte*: 1. tagliare, rompere o spaccare in pezzi, dividere, separare, interrompere, disturbare, distruggere; 2. essere diviso.
- vicchidya** ger. avendo tagliato; avv. 1. separatamente; 2. con interruzioni.
- vicchinna** agg. 1. tagliato, rotto o separato in varie parti (AV); 2. interrotto, disconnesso, incoerente; 3. terminato, cessato, non più esistente; 4. piegato, incurvato; 5. unto.
- vicchinnadhūmaprasara** agg. che ha il corso del fumo interrotto.
- vicchinnaprasara** agg. che ha i suoi progressi interrotti (detto della scienza).
- vicchinnabalikarman** agg. che ha i riti sacrificali interrotti.
- vicchinnamadya** agg. che si è astenuto a lungo da sostanze alcoliche.
- vicchinnaśarapātava** sn. vicinanza eccessiva tra due combattenti.
- vicchurāṇa** sn. spruzzo, asperione.
- vicchurita** agg. cosparso, coperto con (str. o in comp.); sm. tipo di Samādhī.
- viccheda** sm. 1. taglio in varie parti, spaccatura, foratura, rottura, divisione, separazione; 2. interruzione, discontinuità, cessazione, fine; 3. rimozione, distruzione; 4. ifc. ferita; 5. distinzione, differenza; 6. divisione di un libro, sezione, capitolo; 7. spazio, intervallo; 8. cesura, pausa in un verso.
- vicchedaka** agg. che taglia, che rompe in vari pezzi, che separa, che divide.
- vicchedana** agg. che separa, che interrompe; sf. (ā) interruzione; sn. 1. taglio,

- rimozione, annullamento, distruzione; 2. distinzione.
- vicchedaniya** agg. che deve essere separato, divisibile.
- vicchedin** agg. 1. che rompe, che distrugge; 2. che ha interruzioni o intervalli.
- viccho** vb. (solo caus. *vicchāyayati*): tagliare intorno, ferire.
- vicyu** vb. (solo caus. *vicyāvayati*): far cadere in pezzi, gettare giù, distruggere.
- vicyuta** agg. 1. caduto in varie parti o in pezzi (R); 2. deviato o sbandato da (abl.); 3. perito, perso, fallito; 4. lasciato libero (RV); 5. med. separato dalla parte vivente, staccato.
- vicyuti** sf. 1. caduta da (lett. e fig.); 2. distacco, separazione; 3. fallimento, aborto.
- vich** vb. cl. 10 P. *vicchayati*: 1. parlare; 2. splendere; *vicchāyāti*: andare.
- vij** vb. cl. 6. Ā. *vijāte*: 1. muoversi con un movimento scattante, andare veloce, ondeggiare (detto delle onde); 2. mettersi sulla via di ritorno, ritirarsi, fuggire da (abl.); caus. *vejāyati*: 1. andare veloce, accelerare; 2. accrescere; 3. terrorizzare.
- vij** sm. sf. scommessa al gioco (RV).
- vijagdhā** agg. mangiato, divorato.
- vijaṅgha** agg. privo di ruote (detto del carro).
- vijaṅghākūbara** agg. che non ha ruote né bastone.
- vijañjapa** agg. che sussurra.
- vijaṭa** agg. non intrecciato (detto dei capelli).
- vijaṭikṛ** vb. cl. 8 P. *vijaṭikaroti*: intrecciare.
- vijan** vb. cl. 4 Ā. *vijāyate*: 1. nascere, essere prodotto, originare, sorgere; 2. essere trasformato, cambiare in, diventare (nom.); 3. generare, partorire, produrre.
- vijana** agg. libero dalla gente, privo di uomini, deserto, solitario; sn. 1. luogo deserto o solitario; 2. assenza di testimoni; avv. (*eṣu*) in privato, in un luogo solitario dove non ci sono testimoni.
- vijanatā** sf. solitudine.
- vijanana** sn. generazione, nascita, parto.
- vijanita** agg. nato, generato.
- vijanikṛ** vb. cl. 8 P. *vijanikaroti*: allontanare tutti i testimoni.
- vijanikṛta** agg. separato da una persona (amata).
- vijanman** sn. nascita; sm. figlio bastardo, illegittimo, figlio di un fuori casta o di un Vaiśya degradato.
- vijanyā** sf. donna che sta per avere un figlio, donna incinta.
- vijapila** agg. viscido, limaccioso, lascivo, sbavato, scivoloso.
- vijayā** sm. 1. contesa per la vittoria, vittoria, conquista, trionfo, superiorità (RV); 2. prezzo della vittoria, bottino; 3. N. di un'ora del giorno (spec. la diciassettesima e l'ora in cui è nato Kṛṣṇa), (MBh); 4. terzo mese; 5. ventisettesimo (o primo) anno del ciclo di Giove; 6. tipo di ordine militare; 7. provincia, distretto; 8. mus. tipo di flauto; 9. tipo di misura; 10. tipo di composizione; 11. carro divino, biga degli Dei; 12. N. di Yama; 13. N. di un figlio di Jayanta (figlio di Indra); 14. N. di un figlio di Vasudeva; 15. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 16. N. di un seguace di Viṣṇu; 17. N. di un seguace di Padmapāni; 18. N. di un figlio di Svarocis; 19. N. di un Muni; 20. N. di un principe (MBh); 21. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (ib.); 22. N. di un guerriero dei Pāṇḍava, (ib.); 23. N. di uno degli otto consiglieri di Daśaratha (R); 24. N. di Arjuna (MBh); 25. N. di un figlio di Jaya (Pur); 26. N. di un figlio di Cañcu o Cuñcu; 27. N. di un figlio di Saṃjaya; 28. N. di un figlio di Sudeva; 29. N. di un figlio di Purūravas; 30. N. di un figlio (o nipote) di Bṛhanmanas (Pur); 31. N. di un figlio di Yajñāśṛi; 32. N. del fondatore della civilizzazione buddhista in Ceylon; 33. N. di uno dei nove Bala bianchi e di uno dei cinque *anuttara*; 34. N. del ventesimo Arhat della futura *avasarpinī* e padre del ventesimo Arhat della presente; 35. N. di un seguace dell'ottavo Arhat della stessa; 36. N. di un figlio di Kalki; 37. N. di un figlio di Kalpa; 38. N. di una lepre; 39. N. della lancia di Rudra (personificata), (MBh); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di un *tithi* o giorno lunare; 3. N. di una formula magica; 4. N. di Durgā (MBh); 5. N. di un'amica di Durgā; 6. N. della moglie di Yama; 7. N. di una dea; 8. N. di una Yoginī; 9. N. di una Surāṅganā; 10. N. della madre del secondo Arhat della presente *avasarpinī*; 11. N. di una figlia di Dakṣa (R); 12. N. della madre di vari Suhotra; 13. N. della ghirlanda di Kṛṣṇa (MBh); 14. N. di una Kumārī (i.e. piccola bandiera a fascia) sullo stendardo di Indra; 15. N. di una lancia (R); sn. 1. radice velenosa della pianta *vijayā*; 2. tenda reale; 3. tipo di padiglione; 4. N. di un distretto sacro nel Kaśmīr; agg. 1. che conduce alla vittoria, che proclama vittoria (MBh); 2. vittorioso, trionfante.
- vijayakaṇṭaka** sm. N. di un re.
- vijayakalpalatā** sf. N. di un'opera.
- vijayakuñjara** sm. elefante reale.
- vijayaketu** sm. N. di un Vidyādhara.
- vijayakṣetra** sn. N. di un distretto consacrato nel Kaśmīr.
- vijayakṣetrabhāṭṭāgrahāra** sm. pl. N. di un autore.
- vijayagaṇi** sm. N. di un autore.
- vijayagovindasimha** sm. N. di un autore.
- vijayacandra** sm. N. di un re.
- vijayacchanda** sm. collana di perle fatta di cinquecentoquattro fili o cordicelle.
- vijayaḍiṇḍima** sm. grande tamburo militare.
- vijayatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- vijayadaṇḍa** sm. 1. bastone trionfale; 2. distacco d'armata.
- vijayadatta** sm. 1. N. di due uomini; 2. N. delle macchie lunari (viste come una lepre nella luna).
- vijayadaśamī** sf. N. del decimo giorno nella metà chiara del mese *āsvina*, giorno della *daśaharā*.
- vijayadaśaminirṇaya** sm. N. di un'opera.
- vijayadundubhī** sm. tamburo trionfale.
- vijayadevī** sf. N. di donna.
- vijayadvajātīrtha** sm. N. di un autore.
- vijayadvādaśī** sf. dodicesimo giorno nella metà chiara del mese Śrāvaṇa.
- vijayadvādaśivrata** sn. cerimonia.
- vijayadvāra** sn. cancello che conduce alla vittoria.
- vijayanagara** sn. N. di una città in Karṇāṭa.
- vijayanandana** sm. N. di un Cakravartin.
- vijayanandin** sm. N. di un autore.
- vijayanātha** sm. N. di vari autori.
- vijayanta** sm. N. di Indra; sf. (*ṛ*) N. di una Surāṅganā.
- vijayantikā** sf. N. di una Yoginī.
- vijayapatākā** sf. bandiera trionfale.
- vijayapārijāta** sm. N. di un dramma.
- vijayapāla** sm. 1. tipo di funzionario; 2. N. di vari re; 3. N. di un poeta.
- vijayapura** sn. N. di varie città.
- vijayapurakathā** sf. N. di un'opera.
- vijayapūrṇimā** sf. notte di luna piena.
- vijayapraakoṣṭha** sm. N. di un antenato di Kṣemīśvara.
- vijayapratyarthin** agg. desideroso della vittoria.
- vijayaprasāsti** sn. N. di un Kāvya.
- vijayaprasāstikāvya** sn. N. di un Kāvya.
- vijayaphala** agg. che ha la vittoria come risultato.
- vijayabhāhu** sm. N. di un re.
- vijayabhāṭṭārikā** sf. N. di una principessa.
- vijayābhāga** agg. che dà la fortuna (nel gioco).
- vijayabhairava** sn. N. di un'opera.
- vijayamaṅgaladīpikā** sf. N. di un'opera.
- vijayamardala** sm. grande tamburo militare.
- vijayamalla** sm. N. di uomo.
- vijayamahādevī** sf. N. di una principessa.
- vijayamādhava** sm. N. di un poeta.
- vijayamālikā** sf. N. di donna.
- vijayamālin** sm. N. di un mercante.
- vijayamitra** sm. N. di uomo.
- vijayantrakalpa** sm. N. di un cap. dell'Ādipurāṇa.
- vijayarakṣita** sm. N. di un autore.
- vijayarāghava** sm. N. di un autore.
- vijayarāja** sm. N. di un re.
- vijayarāma** sm. N. di due autori.

**vijayalakṣmī** sf. N. della madre di Venkāṭa.  
**vijayavat** agg. che possiede la vittoria, trionfante, glorioso; sf. (*atī*) N. della figlia del demone serpente Gandhamālin.  
**vijayavarman** sm. N. di un poeta.  
**vijayavilāsa** sm. N. di varie opere.  
**vijayavega** sm. N. di un Vidyādhara.  
**vijayaśrī** sf. 1. N. della dea della vittoria; 2. N. di una fanciulla Kimnarī; 3. N. di donna.  
**vijayasaptamī** sf. settimo giorno.  
**vijayasimha** sm. N. di vari re.  
**vijayasiddhi** sf. realizzazione della vittoria, successo.  
**vijayasena** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.  
**vijayastotrabaṭuka** sm. N. di un'opera.  
**vijayahamsagaṇi** sm. N. di un autore.  
**vijayākālpa** sm. N. di un'opera.  
**vijayāṅkā** sf. N. di una poetessa.  
**vijayādaśamī** sf. decimo giorno nella metà chiara del mese Āśvina.  
**vijayāditya** sm. N. di vari re.  
**vijayānanda** sm. 1. tipo di misura; 2. N. di un autore.  
**vijayāparājītaśtotra** sn. N. di un'opera.  
**vijayābhinandana** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un grande guerriero che è destinato a fondare una nuova era.  
**vijayābhūyāya** sm. strumenti di vittoria.  
**vijayārtham** avv. per la vittoria.  
**vijayārthin** agg. che cerca la vittoria, desideroso di conquiste.  
**vijayārdha** sm. N. di una montagna.  
**vijayāsaptamī** sf. settimo giorno nella metà chiara di un mese che cade di domenica.  
**vijayikṣetra** sn. N. di un distretto sacro nell'Orissa.  
**vijayin** agg. vittorioso, trionfante; sm. ifc. conquistatore, colui che sottomette.  
**vijayina** agg. viscido, limaccioso, lascivo, sbavato, scivoloso.  
**vijayīṣṭha** agg. sup. che è il miglior conquistatore, che fa straordinarie conquiste.  
**vijayīndra** sm. N. di un autore.  
**vijayendraparābhava** sm. N. di un'opera.  
**vijayeśa** sm. 1. N. del dio Śiva; 2. N. di un luogo sacro.  
**vijayeśasahasranāman** sn. pl. N. di un'opera.  
**vijayeśvara** sm. N. di un luogo consacrato.  
**vijayeśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vijayaikādaśī** sf. undicesimo giorno nella metà scura del mese Phālguna.  
**vijayotsava** sm. "festa della vittoria", N. di un festeggiamento in onore di Viṣṇu celebrato nel decimo giorno della metà chiara del mese Āśvina.  
**vijayollāsa** sm. N. di un Kāvya.  
**vijarā** agg. che non invecchia; sm. stelo, gambo, fusto; sf. (*ā*) N. di un fiume nel

mondo di Brahmā.  
**vijarjara** agg. 1. decrepito, malato (MBh); 2. marcio (detto del legno).  
**vijarjarikṛ** vb. cl. 8 P. *vijarjarikaroti*: indebolirsi, invecchiare o diventare infermo.  
**vijala** agg. senza acqua, secco; sn. siccità; sm. sn. sf. (*ā*) salsa miscelata con acqua di riso o farinata.  
**vijalpa** sm. 1. critica ingiusta; 2. parola, discorso.  
**vijalpita** agg. detto, emesso.  
**vijavala** agg. viscido, limaccioso, lascivo, sbavato, scivoloso.  
**vijāta** agg. 1. nato, trasformato; 2. nato separatamente; 3. di nascita vile, di origine mista; sf. (*ā*) donna che ha partorito, madre.  
**vijāti** agg. che appartiene a un'altra casta o tribù, diverso, eterogeneo; sm. N. di un principe; sf. origine, casta o tribù differente.  
**vijātiya** agg. che appartiene a un'altra casta o tribù, diverso, eterogeneo.  
**vijāna** sm. N. di uomo.  
**vijānaka** agg. che conosce, che ha familiarità con (gen.), (MBh).  
**vijānat** agg. che capisce, che conosce; sm. uomo saggio.  
**vijānatā** sf. intelligenza, astuzia, scaltrezza, accortezza.  
**vijāni** agg. 1. strano, straniero; 2. che non ha moglie (AV V 17, 18).  
**vijānu** sn. tipo di lotta.  
**vijāpayitr** agg. che causa o che assicura la vittoria.  
**vijāman** agg. correlato, corrispondente.  
**vijāman** agg. corrispondente, simmetrico (RV; AV).  
**vijāmātr** sm. genere.  
**vijāmi** agg. correlato, consanguineo (RV).  
**vijāvati** sf. donna che ha partorito (AV).  
**vijāvan** agg. 1. corporeo; 2. proprio (RV).  
**vijī** vb. cl. 1 Ā. *vijāyate*: 1. conquistare, vincere, acquisire con la conquista; 2. sopraffare, sottomettere, comandare, controllare; 3. essere vittorioso o superiore, contendere vittoriosamente con (str.); 4. eccellere in (str.); 5. stare per conquistare, andare verso la vittoria.  
**vijigīta** agg. famoso, rinomato.  
**vijigīthā** agg. famoso, rinomato (RV).  
**vijigīṣa** agg. desideroso di vittoria, emulo; sf. (*ā*) desiderio di conquista o di sottomissione a (acc., dat., in comp.).  
**vijigīṣavat** agg. desideroso di conquistare.  
**vijigīṣavarjita** agg. dedito all'ambizione.  
**vijigīṣin** agg. desideroso di conquistare.  
**vijigīṣu** agg. desideroso di vittoria o di conquista, che vuole dominare o superare (acc. o in comp.), emulo, ambizioso; sm. 1. guerriero, invasore; 2. antagonista, contendente, oppositore.  
**vijigīṣutā** sf. brama di conquista, emulazione, ambizione.

**vijigīṣutva** sn. desiderio di conquista, emulazione, ambizione.  
**vijigrāhayaṣu** agg. che deve causare il lottare o il dichiarare guerra.  
**vijighatsā** agg. non soggetto alla fame, che non diventa affamato (ŚBr; ChUp).  
**vijighāmsu** agg. che desidera uccidere, rimuovere o distruggere.  
**vijighrksu** agg. che desidera fare guerra o lottare.  
**vijijñāpayiṣā** sf. desiderio di insegnare o di istruire.  
**vijijñāsā** sf. desiderio di conoscere distintamente, voglia di provare o tentare, indagine su (in comp.).  
**vijijñāsītavya** agg. che deve essere conosciuto o capito.  
**vijijñāsu** agg. desideroso di conoscenza, che desidera imparare da (gen.).  
**vijijñāśya** agg. che deve essere conosciuto o capito.  
**vijīta** agg. che deve essere appreso o temuto.  
**vijīta** agg. conquistato, sottomesso, vinto, guadagnato, ottenuto; sm. sn. 1. regione conquistata; 2. regione o distretto (in generale); 3. conquista, vittoria.  
**vijītarūpa** agg. che appare come se fosse conquistato o vinto.  
**vijītavat** agg. che ha conquistato, vittorioso.  
**vijītatman** sm. N. di Śiva.  
**vijītamitra** agg. che ha sconfitto i propri nemici.  
**vijītāri** sm. N. di un Rākṣasa.  
**vijītasana** agg. che ha vinto un trono e che non ha alcun interesse a occuparlo.  
**vijītasu** sm. N. di un Muni.  
**vijītasva** sm. N. di un figlio di Pṛthu.  
**vijīti** sf. 1. contesa per la vittoria, conquista, trionfo; 2. guadagno o acquisizione di; 3. N. di un dea (MBh).  
**vijītin** agg. vittorioso, trionfante.  
**vijītr** agg. che separa o che divide; sm. giudice, colui che discrimina, colui che distingue.  
**vijītvāra** agg. vittorioso, trionfante; sf. (*ā*) N. di una dea.  
**vijīna** agg. viscido, limaccioso, lascivo, sbavato, scivoloso.  
**vijīpila** agg. viscido, limaccioso, lascivo, sbavato, scivoloso.  
**vijīla** agg. viscido, limaccioso, lascivo, sbavato, scivoloso.  
**vijīlabindu** sm. N. di una città.  
**vijīvila** agg. viscido, limaccioso, lascivo, sbavato, scivoloso.  
**vijīhīrṣā** sf. desiderio di fare i propri comodi o di bigheggionare.  
**vijīhīrṣu** agg. 1. che desidera passeggiare; 2. che desidera divertirsi.  
**vijīhma** agg. 1. curvo, tortuoso, deforme, storto, piegato; 2. obliquo (detto dello sguardo); 3. disonesto.  
**vijīhmatā** sf. 1. tortuosità, deformazione; 2. scaltrezza.

**vijhmatva** sn.1. tortuosità, deformazione; 2. scaltrezza.  
**vijihva** agg. privo di lingua.  
**vijiv** vb. cl. I P. *vijivati*: ravvivare, riportare in vita.  
**vijivita** agg. morto (R).  
**viju** sm. parte del corpo dell'uccello su cui crescono le ali.  
**vijula** sm. radice del *Bombax Heptaphyllum*.  
**vijrmbh** vb. cl. I Ā. *vijrmbhate*: 1. aprire la bocca, sbadigliare; 2. aprirsi, espandersi, svilupparsi, sbocciare; 3. drizzarsi (detto del membro virile); 4. sorgere, apparire, svegliarsi (fig.); 5. iniziare a sentirsi bene o a proprio agio.  
**vijrmbha** sm. aggrottamento delle sopracciglia; sf. (*ā*) sbadiglio.  
**vijrmbhaka** sm. N. di un Vidyādhara; sf. (*ikā*) 1. il cercare di riprendere fiato; 2. sbadiglio.  
**vijrmbhaṇa** sn. 1. sbadiglio; 2. apertura, espansione, fioritura; 3. estensione, spargimento; 4. piegatura, aggrottamento delle sopracciglia.  
**vijrmbhita** agg. 1. spalancato, aperto, scoppiato; 2. piegato (detto dell'arco); 3. svagato, sfrenato; sn. 1. sbadiglio; 2. apparizione, manifestazione.  
**vijrmbhin** agg. che irrompe, che appare.  
**vijetavya** agg. che deve essere sottomesso, trattenuto o controllato.  
**vijetr** sm. vincitore, conquistatore (anche in un litigio).  
**vijenya** agg. solo, solitario (RV).  
**vijeya** agg. che deve essere vinto o dominato.  
**vijeyavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**vijesakṛt** agg. che causa o che concede la vittoria (detto di Indra), (RV).  
**vijeh** vb. (solo ppres. *vijehamāna*): aprire la bocca, mostrare la lingua (RV).  
**vijoṣas** agg. abbandonato, solitario (RV).  
**vijja** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di donna.  
**vijjaka** sf. N. di una poetessa.  
**vijjanāman** sm. "chiamato Vijjā", N. di un Vihāra.  
**vijjarāja** sm. N. di uomo.  
**vijjala** agg. viscido, sbavato, imbrattato; sm. radice del *Bombax Heptaphyllum*; sf. (*ā*) N. di donna; sn. 1. tipo di freccia; 2. salsa mischiata con farinata di cereali.  
**vijjalapura** sn. N. di una città.  
**vijjalaviḍa** sn. N. di una città.  
**vijjākā** sf. N. di una poetessa.  
**vijjikā** sf. N. di una poetessa.  
**vijjula** sm. radice dell'albero di *Cassia*.  
**vijjūlikā** sf. specie di *Oldenlandia*.  
**vijña** agg. che conosce, intelligente, saggio; sm. uomo saggio.  
**vijñatā** sf. saggezza, abilità, intelligenza.  
**vijñatva** sn. saggezza, abilità, intelligenza.  
**vijñapta** agg. fatto sapere, riportato, informato.

**vijñapti** sf. 1. informazione, messaggio (a un superiore), richiesta, supplica di (gen.); 2. concessione.  
**vijñaptikā** sf. richiesta, sollecitazione.  
**vijñapya** agg. che deve essere informato.  
**vijñabuddhi** sf. pregiato unguento indiano.  
**vijñarāja** sm. re tra i saggi.  
**vijñā** vb. cl. 9 P. Ā. *vijñāti*, *vijñānīte*: 1. distinguere, discernere, osservare, investigare, identificare, conoscere; 2. diventare saggio o istruito; 3. imparare da (gen.), capire che (doppio acc. o *yat*); 4. considerare come (doppio acc.); 5. spiegare, dichiarare; caus. *vijñāpayati*, *vijñāpayati*: 1. fare sapere, far dichiarare, riportare, comunicare, informare riguardo (doppio acc.); 2. chiedere o richiedere qualcosa, implorare (acc. della persona e dat. della cosa o con *artham* ifc. o con *prati* e acc.); 3. insegnare, istruire.  
**vijñāta** agg. 1. conosciuto, saputo; 2. importante, famoso.  
**vijñātavīrya** agg. la cui forza è conosciuta.  
**vijñātavya** agg. 1. che deve essere saputo o capito, che deve essere appreso o scoperto; 2. che deve essere considerato come; 3. che deve essere dedotto o ipotizzato con certezza.  
**vijñāsthalī** sf. contenitore preparato nella maniera usuale.  
**vijñātātman** sm. N. di un poeta.  
**vijñātārtha** agg. che è a conoscenza di ogni fatto relativo ad un caso.  
**vijñāti** sf. 1. conoscenza, discernimento; 2. N. del venticinquesimo *kalpa*; sm. N. di una divinità.  
**vijñātṛ** agg. che sa, che conosce (AV).  
**vijñāna** sn. 1. distinzione, discernimento, comprensione, intelligenza, conoscenza (AV); 2. abilità, competenza, bravura, arte; 3. scienza, dottrina; 4. conoscenza del mondo o profana (opposta alla conoscenza della natura di Dio); 5. organo della conoscenza (= *manas*), coscienza o facoltà di pensiero.  
**vijñānakanda** sm. N. di uomo.  
**vijñānakāya** sm. N. di un'opera buddhista.  
**vijñānakṛtsna** sn. N. di uno dei dieci esercizi mistici chiamati *Kṛtsna*.  
**vijñānakevala** sm. anima individuale a cui aderisce solo il peccato (*mala*).  
**vijñānakaumudi** sf. N. di una donna buddhista.  
**vijñānaghanā** sm. conoscenza pura, nient'altro che intelligenza (RV; AV).  
**vijñānataramgini** sf. N. di un'opera.  
**vijñānatā** sf. conoscenza di (loc.).  
**vijñānatārāvali** sf. N. di un'opera.  
**vijñānatailagarbha** sm. *Alangium Decapetalum*.  
**vijñānadeśana** sm. N. di un Buddha.  
**vijñānanā** sf. percezione, discernimento.  
**vijñānanaukā** sf. N. di numerose opere.

**vijñānapati** sm. 1. signore dell'intelligenza; 2. N. di uno che ha raggiunto un certo grado nell'emancipazione.  
**vijñānapāda** sm. N. di un Vyāsa.  
**vijñānabhāṭṭāraka** sm. N. di uno studioso.  
**vijñānabhāra** sm. N. di uno studioso.  
**vijñānabhikṣu** sm. N. di uno studioso.  
**vijñānabhairava** sm. N. di un'opera.  
**vijñānabhairavodyotasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**vijñānamāya** agg. che consiste di conoscenza o di intelligenza, pieno di intelligenza.  
**vijñānamayaakoṣa** sm. rivestimento che consiste di intelligenza (secondo il Vedānta, struttura mentale data dalla comprensione e collegata agli organi di percezione).  
**vijñānamāṭṛka** sm. "la cui madre è la conoscenza", N. di un Buddha.  
**vijñānayati** sm. N. di uno studioso.  
**vijñānayogin** sm. N. di un autore.  
**vijñānalatikā** sf. N. di un'opera.  
**vijñānalalita** sn. N. di un'opera.  
**vijñānalalitatantra** sn. N. di un'opera.  
**vijñānavat** agg. dotato di intelligenza.  
**vijñānavāda** sm. dottrina secondo cui solo l'intelligenza ha realtà (non gli oggetti esteriori a noi).  
**vijñānavādin** agg. che afferma che solo l'intelligenza ha realtà; sm. N. di un Yogacāra.  
**vijñānavinodiniṭikā** sf. N. di un'opera.  
**vijñānavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**vijñānaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**vijñānaśikṣā** sf. N. di un'opera.  
**vijñānasamjñāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**vijñānākala** sm. anima individuale cui aderisce solo il peccato (*mala*).  
**vijñānācārya** sm. N. di un maestro.  
**vijñānātman** sm. N. di un autore.  
**vijñānāntyāyatana** sn. N. di un mondo.  
**vijñānāmṛta** sn. N. di un commentario.  
**vijñānāśrama** sm. N. di un autore.  
**vijñānāstītvamātravādin** agg. che afferma che solo l'intelligenza ha realtà.  
**vijñānāhāra** sm. nutrimento spirituale.  
**vijñānika** agg. che conosce, intelligente, saggio, abile.  
**vijñānitā** sf. ifc. scienza o conoscenza di.  
**vijñānin** agg. che ha intelligenza, competente, specialista.  
**vijñāniya** agg. ifc. che tratta della scienza o della dottrina di.  
**vijñāneśvara** sm. N. di un autore.  
**vijñāneśvaratantra** sn. N. di un'opera.  
**vijñāneśvaravṛttika** sn. N. di un'opera.  
**vijñāneśvariya** sn. N. di un'opera di Vijñāneśvara.  
**vijñānaikaskandhavadā** sm. dottrina secondo la quale soltanto l'intelligenza ha realtà (e non gli oggetti esteriori a noi).  
**vijñāpaka** agg. che fa sapere; sm. informatore, istruttore.

**viññāpana** sn. sf. (*ā*) informazione, comunicazione, richiesta (spec. a un superiore), *viññāpanīya* agg. 1. che deve essere comunicato; 2. che deve essere informato (in maniera rispettosa); 3. adatto per essere insegnato o istruito.

**viññāpita** agg. fatto conoscere, riferito, informato.

**viññāpin** agg. che annunzia, che dice.

**viññāpti** sf. 1. informazione, relazione; 2. richiesta (a un superiore), implorazione di (gen.), supplica; 3. concessione.

**viññāpya** agg. 1. che deve essere comunicato; 2. che deve essere informato (in maniera rispettosa); 3. adatto per essere insegnato o istruito (MBh; R).

**viññābhīmānin** agg. che si ritiene intelligente o saggio.

**viññāya** agg. riconoscibile, identificabile.

**viññāpsu** agg. che desidera informare, che intende rivolgere una richiesta a.

**viññēya** agg. 1. che può o deve essere saputo, conoscibile, comprensibile (MBh), che deve essere capito, percepito o imparato (R); 2. che deve essere considerato come (Up; MBh).

**viññya** agg. privo di corde (detto dell'arco).

**viññvara** agg. 1. libero dalla febbre o dal dolore, libero dall'ansietà, allegro, euforico, contento, giocondo (MBh; R); 2. esente dal deterioramento.

**viññarjhara** agg. discordante, in disaccordo.

**viññilavindu** sn. (?) N. di una città.

**viññamara** sn. parte bianca dell'occhio.

**viññāmara** sn. parte bianca dell'occhio.

**viññoli** sf. 1. linea, fila; 2. gamma, estensione.

**viññ** vb. cl. I P. *veṭati*: suonare.

**viñña** sm. 1. persona voluttuosa, gaudente, sensuale, buongustaio, ghiottone, compagno di divertimenti; 2. canaglia, briccone (nel dramma, spec. nella *Mṛcchakaṭikā*, denota il compagno di un principe dissoluto e per certi aspetti somiglia al *Vidūṣaka*. Rappresenta, infatti, un parassita che è in rapporti confidenziali con il suo associato, e che allo stesso tempo è esperto nelle arti della poesia, della musica e del canto); 3. ifc. termine di disprezzo, riferito spec. al lenone; 4. topo; 5. *Acacia Catechu*; 6. albero dell'arancia; 7. tipo di sale; 8. N. di una montagna; sn. casa.

**viññaka** sm. pl. 1. N. di un popolo; 2. bolla, vescicola; sf. (*ā*) stanza di incontro dei *Viṭa*.

**viññakāntā** sf. curcuma.

**viññānka** sm. sn. 1. punto più elevato, sommità, pinnacolo; 2. colombaia, piccionaia, voliera, uccelliera, gabbia; sm. grande coccomero; agg. grazioso, di bell'aspetto.

**viññākapura** sn. N. di una città.

**viññākita** agg. segnato o adornato con (str. o in comp.).

**viññapa 1** sm. tenentario di persone (sia uomini che donne) dediti alla prostituzione.

**viññapa 2** sm. sn. 1. giovane ramo di albero o di rampicante, ramoscello, germoglio, virgulto; 2. cespuglio, arbusto, grappolo, ciuffo, boschetto; 3. espansione, germoglio; 4. perineo, setto dello scroto; sm. N. di uomo.

**viññapaka** sm. 1. albero; 2. persona voluttuosa, furfante.

**viññapaśas** avv. in rami o virgulti.

**viññapin** agg. che ha rami o virgulti (detto di albero); sm. albero di fico indiano.

**viññapimrga** sm. scimmia.

**viññaputra** sm. N. di uno scrittore del *Kāmaśāstra*.

**viññapeṭaka** sm. sn. moltitudine di furfanti.

**viññapriya** sm. tipo di gelsomino.

**viññabhūta** sm. N. di un Asura.

**viññamāṅṅika** sn. tipo di minerale.

**viññalavaṇa** sn. tipo di sale.

**viññavallabhā** sf. *Bignonia Suaveolens*.

**viññavṛtta** sm. N. di un poeta.

**viññāṭikā** sf. 1. piccolo sedano dei prati; 2. stanza dove si incontrano i *Viṭa*.

**viññāśraya** sm. casa occupata da un *Viṭa*.

**viññi** sf. sandalo giallo.

**viññikaṅṅhīra** sm. N. di un *Varadarāja* (autore della *Madhyasiddhāntakāumudī*).

**viññika** agg. ifc. feci.

**viññikārikā** sf. "che fa escrementi", tipo di uccello.

**viññikula** sn. casa di un *Vaiśya*.

**viññikṛmi** sm. verme negli intestini.

**viññikhadira** sm. *Vachellia Farnesiana*.

**viññicara** sm. maiale domestico.

**viññihala** sm. 1. N. di un dio adorato a Pandharpur nel Deccan (comunemente chiamato *Viññobā*, si dice sia incarnazione di *Viṣṇu* o di *Kṛṣṇa* stesso, si crede abbia visitato questa città e che abbia infuso un'abbondante porzione della sua essenza in un Brahmano di nome *Puñḍarīka* o *Puñḍalīka*, che si guadagnò una buona reputazione per il suo amore filiale; la sua icona lo rappresenta in piedi su un mattone con le mani ai fianchi e i gomiti in fuori); 2. N. di vari autori e maestri.

**viññihalakavaca** sn. N. di un *Kavaca*.

**viññihalamiśra** sm. N. di un commentatore.

**viññihalasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**viññihalasūnu** sm. N. di un autore.

**viññihalastavarāja** sm. N. di un'opera.

**viññihalācāryasūnu** sm. N. di un commentatore.

**viññihalāṣṭottaraśata** sn. N. di uno *stotra*.

**viññihalipaddhati** sf. N. di un'opera di astronomia di *Viññhalācārya*.

**viññihalopādhyāyapattrā** sn. N. di un'opera.

**viññipanya** sn. merci o beni di un uomo della classe mercantile.

**viññipati** sm. 1. re, principe; 2. capo dei *Vaiśya*; 3. marito della figlia, genero; 4. capo dei mercanti; *viññisūdra* sn. *Vaiśya* e *Śūdra*.

**viññisūla** sm. forma di colica.

**viññiṅga** sm. ostruzione delle feci, costipazione.

**viññisārikā** sf. tipo di tordo o varietà dell'uccello chiamato *maina* in Bengala.

**viññisāri** sf. tipo di tordo o varietà dell'uccello chiamato *maina* in Bengala.

**viññhanka** agg. cattivo, vile.

**viññhara** agg. eloquente (detto di *Bṛhaspati*).

**viññ 1** vb. cl. I P. *vedati*: 1. chiamare, gridare, imprecare, giurare; 2. rompere.

**viññ 2** sf. pezzetto, frammento.

**viñña** sm. sn. tipo di sale (anche sale artificiale, procurato dalla bollitura di terra impregnata di particelle saline, oppure tipo di sale fetido usato in medicina come lassativo; è di colore nero e viene preparato con la fusione di sale fossile con una piccola porzione di mirabolo embolico, il cui prodotto è muriato o cloruro di soda con piccole quantità di zolfo e ossido di ferro); sm. 1. N. di una regione e del suo re; 2. frammento, pezzetto, porzione.

**viññagandha** sn. tipo di sale medicinale.

**viññaṅga** agg. intelligente, abile, capace; sm. sf. (*ā*) *Embelia Ribes*; sn. frutto dell'*Embelia Ribes* (vermifugo).

**viññamb** vb. cl. I *Ā*. *viññambate*: imitare, rivaleggiare con; cl. 10 P. *viññambayati*: 1. imitare, copiare, emulare, eguagliare, essere in competizione per qualcuno o per qualcosa; 2. deridere, ridicolizzare; 3. imporsi su, ingannare, frodare; 4. affliggere.

**viññamba** agg. che imita, che rappresenta; sm. 1. derisione; 2. degradazione; 3. afflizione, disagio, fastidio, seccatura, contrarietà.

**viññambaka** agg. 1. che imita o che somiglia in modo evidente; 2. che disonora, che profana.

**viññambana** agg. che imita, che rappresenta, che recita come; sn. sf. (*ā*) 1. imitazione, copiatura, rappresentazione, recitazione della parte di qualcuno, travestimento (spec. detto di un dio che assume forma umana); 2. derisione, ridicolaggine, presa in giro, burla, scherzo, vessazione, mortificazione; 3. disgrazia, degradazione, delusione, frustrazione; 4. imbroglio, abuso, cattivo uso; 5. profanazione.

**viññambaniya** agg. 1. che deve essere imitato; 2. che deve essere afflitto.

**viññambita** agg. 1. imitato, copiato; 2. travestito, mascherato, trasformato, distorto; 3. mortificato; 4. basso, povero, abietto; 5. truffato, deluso, frustrato; sn. oggetto di ridicolo o di disprezzo, oggetto spregevole.



**viḍambiteśvara** agg. che imita o che rappresenta Śiva.

**viḍambin** agg. 1. che imita, che copia, che ha una somiglianza evidente; 2. che deride, che prende in giro, che compete con, che supera; 3. che degrada, che profana, che disonora; 4. che fa cadere in errore.

**viḍambya** sn. oggetto di ridicolo o di disprezzo.

**viḍalavana** sm. sn. tipo di sale medicinale.

**viḍināthakavi** sm. N. di un autore.

**viḍina** sn. atto di volare diagonalmente o in modo obliquo (uno dei modi di volare attribuiti agli uccelli).

**viḍinaka** sn. il volare da un'altra parte.

**viḍojas** sm. N. di Indra.

**viḍaujas** sm. N. di Indra.

**viḍgandha** sn. sale medicinale.

**viḍgraha** sm. blocco o ostruzione delle feci, costipazione.

**viḍghāta** sm. malattia delle vie urinarie.

**viḍja** agg. prodotto dal sudiciume; sn. fungo.

**viḍḍa** sn. osso.

**viḍḍasimha** sm. N. di uomo.

**viḍbandha** sm. costipazione.

**viḍbhaṅga** sm. diarrea.

**viḍbhava** agg. prodotto dal sudiciume.

**viḍbhid** sm. diarrea.

**viḍbhuj** agg. che si nutre di sudiciume; sm. scarabeo stercorario o insetto simile.

**viḍbheda** sm. diarrea.

**viḍbhedin** agg. lassativo; sn. (?) sale medicinale.

**viḍbhojin** agg. che si nutre di sudiciume.

**viḍlavāṇa** sn. sale medicinale.

**viḍvarāha** sm. maiale del villaggio o adomesticato.

**viḍvighāta** sm. malattia delle vie urinarie.

**viṅṭ** vb. cl. 10 P. *viṅṭayati*: 1. uccidere; 2. perire.

**viṅmūtra** sn. sg. du. feci e urine.

**viṅṃsa** sm. rete o catena usata per cacciare animali (spec. uccelli).

**vitakṣ** vb. cl. 1 P. *vitakṣati*: spaccare o dividere in pezzi.

**viṅṭ** vb. cl. 10 P. *viṅṭayati*: 1. contrattare, reagire; 2. protestare contro (loc.); 3. ferire.

**viṅṭaṅḍa** sm. 1. tipo di serratura o di catenaccio con tre divisioni o parti; 2. elefante; sf. (*ā*) 1. cavillo, obiezione sofistica, controversia fallace, dibattito perverso o frivolo; 2. critica; 3. mestolo, cucchiaino; 4. *Arum Colocasia*; 5. donna che ha partorito un figlio, madre; 6. buona vacca; 7. N. di Aditi; 8. bitume.

**viṅṭaṅḍaka** sm. N. di un autore.

**vitata** agg. 1. pervaso, esteso, diffuso; 2. teso, piegato (detto della corda dell'arco), (RV); 3. coperto, riempito; 4. preparato (detto di una strada), (AV); sn. strumento a corde.

**vitatatva** sn. estensibilità, larghezza.

**vitatadhanvan** agg. che ha teso un arco al massimo.

**vitatavapus** agg. che ha un corpo allungato.

**vitātādhvara** agg. che ha preparato un sacrificio (ŚBr).

**vitātāyudha** agg. che ha teso un arco al massimo.

**vitati** sf. 1. estensione, lunghezza, espansione, diffusione; 2. eccesso; 3. quantità, raccolta, mazzo, ciuffo, boschetto.

**vitāṭikaraṇa** sf. diffusione, propagazione.

**vitāṭikṛ** vb. cl. 8 P. *vitāṭikaroti*: stendere, espandere.

**vitatotsava** agg. che ha organizzato un festeggiamento.

**vitatyā** vb. den. *vitatyate*: tendere, espandere, essere diffuso.

**vitatha** agg. 1. non vero, falso, vano, irrealistico, futile; 2. libero da (abl.); sm. 1. N. di Bharadvāja; 2. N. di una classe di divinità domestiche.

**vitathatā** sf. falsità, menzogna.

**vitathaprayatna** agg. che fa sforzi inutili.

**vitathamaryāda** agg. che ha un comportamento non corretto.

**vitathaya** vb. den. P. *vitathayati*: accusare di falsità.

**vitathavāc** agg. che dice una bugia, che mente.

**vitathavādin** agg. che dice una bugia, che mente.

**vitathābhiniveśa** sm. inclinazione alla falsità.

**vitathikṛ** vb. cl. 8 P. *vitathikaroti*: 1. rendere vano o futile; 2. rimuovere, espellere.

**vitathya** agg. non vero.

**vitadru** sf. N. di un fiume.

**vitān** vb. cl. 8 P. *vitānoti*, *vitānute*: 1. tendere sopra, oltre o attraverso, coprire, pervadere, riempire; 2. aprire, tendere, estendere (detto di una rete, un laccio, una corda, etc.); 3. piegare (detto di un arco); 4. imporre (detto di un giogo); 5. applicare (detto di un unguento); 6. estendere, rendere ampio; 7. procedere, svilupparsi, mettere in mostra, esibire, manifestarsi; 8. compiere, svolgere, celebrare, realizzare (spec. un rito o una cerimonia); 9. fare un sacrificio; 10. causare, produrre; 11. fare, rendere (doppio acc.).

**vitānitr** agg. che sparge, che estende.

**vitānu** agg. 1. estremamente magro o esile (MBh); 2. incorporato; 3. che non ha essenza o realtà; sm. dio dell'amore.

**vitāntu** sm. buon cavallo; sf. vedova.

**vitāntri** sf. corda scordata.

**vitap** vb. cl. 1 P. *vitapati*, *vitapate*: 1. (P.) distribuire calore o fuoco, riscaldare; 2. bruciare (intr.), (Ā.) riscaldarsi; 3. forzare spaccare, penetrare.

**vitamas** agg. libero dal buio, luminoso.

**vitamaska** agg. libero dal buio, luminoso.

**vitamaskatā** sf. privo di ignoranza.

**vitara** agg. che conduce più in là (detto di un sentiero).

**vitaraṇa** agg. che attraversa; sn. 1. atto di attraversare; 2. il condurre oltre, trasferimento; 3. donazione, elargizione, regalo.

**vitaraṇācārya** sm. N. di un precettore.

**vitārām** avv. più lontano, più distante (nel tempo o nello spazio), (RV).

**vitārām** avv. più lontano, più distante (nel tempo o nello spazio), (ŚBr).

**vitāritṛ** sm. colui che dona, donatore (gen.).

**vitark** vb. cl. 10 P. *vitarkayati*: riflettere, ponderare, pensare, supporre, far congetture, considerare come o prendere per (acc.), trovare, accertarsi.

**vitarka** sm. 1. congettura, supposizione, ipotesi, idea, immaginazione, opinione; 2. dubbio, incertezza; 3. scopo, intenzione; 4. maestro, istruttore nella conoscenza divina; 5. classe di Yogin; 6. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sm. pl. N. dei cinque peccati principali.

**vitarkaṇa** sn. ragionamento, congettura, dubbio.

**vitarkapadavī** sf. sentiero della congettura o della supposizione.

**vitarkavat** agg. che contiene una congettura o una supposizione (detto di una frase).

**vitarkya** agg. che deve essere considerato o messo in dubbio.

**vitarturām** avv. alternatamente.

**vitardi** sf. veranda, balcone, terreno sollevato e coperto al centro di una casa, di un tempio o di un cortile.

**vitardikā** sf. veranda, balcone, terreno sollevato e coperto al centro di una casa, di un tempio o di un cortile.

**vitāla** sn. N. di uno dei sette inferni, profondità dell'inferno.

**vitālaloka** sm. mondo o regione inferiore di Vitāla.

**viṅṭaṣṭa** agg. scavato, scolpito, levigato, modellato (ŚBr).

**vitasta** agg. 1. esausto, consumato; 2. asorto, perso in; 3. svanito, scomparso.

**vitastadatta** sm. N. di un mercante.

**vitāstā** sf. 1. N. di un fiume nel Panjāb (RV; MBh); 2. misura di lunghezza.

**vitastākhyā** sn. N. dell'abitazione del demone serpente Takṣaka nel Kāśmīr.

**vitastādri** sm. N. di una montagna.

**vitastāpuri** sf. N. di una città.

**vitastāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vitāsti** sf. misura di lunghezza (corrispondente alla distanza fra il pollice teso e il mignolo, oppure fra il polso e la punta delle dita), (ŚBr).

**vitastidesya** agg. lungo quasi quanto una *vitāsti*.

**vitāna 1** agg. 1. depresso, triste; 2. vuoto; 3. ottuso, stupido; 4. abbandonato.

**vitāna 2** sm. sn. 1. estensione, distesa, grande quantità, massa, mucchio, abbondanza; 2. alto grado; 3. varietà; 4. rappresentazione, compimento, sviluppo, crescita; 5. oblazione, sacrificio; 6. tendone, baldacchino, copertura; 7. preparazione separata dei tre fuochi sacri; 8. bendaggio per il capo; sn. 1. tipo di un metro; 2. tempo libero, riposo; sf. (ā) N. della moglie di Satrāyana

**vitānakalpa** sm. N. di un *pariśiṣṭa* dell'Ātharvaveda.

**vitānatānaka** sm. sn. 1. tendaggio, baldacchino, copertura (spec. in una grande sala in cui si eseguono danze o canti); 2. quantità, massa; 3. distesa, tratto, estensione; 4. *Caryota Urens*.

**vitānamūlaka** sn. radice dell'*Andropogon Muricatus*.

**vitānavat** agg. fornito di tenda o baldacchino.

**vitānāya** vb. den. P. *vitānāyati*: rappresentare un tendaggio o un baldacchino.

**vitānikṛ** vb. cl. 8 P. *vitānikaroti*: spiegare o estendere su (detto di un tendaggio), oscurare, sovrastare, ombreggiare.

**vitānibhū** vb. cl. 1 P. *vitānibhavati*: rappresentare un baldacchino.

**vitānibhūta** agg. che è triste o depresso.

**vitāntasāyya** agg. che deve essere agitato o mosso violentemente (RV).

**vitāmasa** agg. libero dal buio, luminoso.

**vitāra** agg. 1. privo di stelle; 2. privo di nucleo (detto di una cometa).

**vitāla** agg. mus. che batte il tempo; sm. tempo o misura sbagliata; sf. (ī) strumento per battere il tempo.

**viti** sf. rallegramento, festa, lauto banchetto.

**vitimira** agg. libero dal buio, luminoso.

**vitilaka** agg. che non ha segni di setta (sulla fronte).

**vitirṇa** agg. 1. che è penetrato, che ha attraversato, che è passato o andato oltre; 2. remoto, distante; 3. dato, donato, elargito, concesso; 4. combattuto; 5. perdonato, dimenticato; 6. rappresentato, prodotto, eseguito; 7. sottomesso, sconfitto; 8. cancellato, offuscato.

**vitūṅgabhāga** agg. che non si trova sul punto più alto.

**vitud** vb. cl. 6 P. Ā. *vitudati*, *vitudate*: 1. forare, rompere, pungere, colpire, bucare; 2. suonare (detto di uno strumento).

**vitūda** sm. N. di un essere spettrale (TĀr).

**vitunna** agg. forato, rotto; sn. 1. *Marsilea Quadrifolia*; 2. *Blyxa Octandra*; sf. (ā) *Flacourtia Cataphracta*.

**vitunnaka** sm. sf. (*ikā*) sn. *Flacourtia Cataphracta*; sm. sn. 1. coriandolo; 2. vetriolo blu; 3. buco nel lobo dell'orecchio (per l'orecchino).

**vitula** sm. N. di un principe dei Sauvira.

**viṭṣa** agg. 1. non sgusciato; 2. vestito.

**viṭṣikaraṇa** sn. atto di sgusciare.

**viṭṣikṛ** vb. cl. 8 P. *viṭṣikaroti*: sgusciare.

**viṭṣṭa** agg. dispiaciuto, insoddisfatto.

**viṭṣṭaya** vb. den. P. *viṭṣṭayati*: 1. pettinare o lisciare i capelli; 2. liberare dalla polvere, spolverare.

**viṭṛṇa** agg. privo di erba.

**viṭṛṇṇa** agg. forato, spaccato.

**viṭṛṭiyā** agg. 1. che si manifesta ogni tre giorni (detto di un tipo di febbre, terza-*na*), (AV); 2. terzo.

**viṭṛd** vb. cl. 7 P. Ā. *viṭṛṇatti*, *viṭṛṇtte*: forare, bucare, trivellare, scavare, fendere, spaccare.

**viṭṛp** vb. cl. 4 P. *viṭṛpyati*: essere soddisfatto, diventare sazio di (loc.).

**viṭṛpta** agg. soddisfatto, sazio.

**viṭṛptaka** agg. sazio di (gen.).

**viṭṛṣ** agg. libero dalla sete.

**viṭṛṣ** vb. cl. 4 P. *viṭṛṣyati*: aver sete.

**viṭṛṣa** agg. libero dalla sete.

**viṭṛṣṇa** agg. 1. libero dalla sete; 2. libero dal desiderio, non desideroso di (in comp.); sf. (ā) libertà dal desiderio, sazietà.

**viṭṛṣṇatā** sf. libertà dal desiderio, sazietà.

**viṭṛṣṇatva** sn. libertà dal desiderio, sazietà.

**viṭṛṣṇā** sf. 1. sete, desiderio ardente; 2. N. di un fiume.

**viṭṛ** vb. cl. 1 P. *vitirati*; cl. 6 P. *vitirati*: 1. passare attraverso o al di là, attraversare, pervadere; 2. portare via, rimuovere, togliere; 3. contrariare, frustrare, deludere (detto di una speranza o un desiderio); 4. estendere, prolungare; 5. dare (anche in matrimonio), concedere, elargire; 6. applicare una medicina o un rimedio; 7. produrre, rappresentare, compiere; caus. *vitārayati*: 1. passare (il pettine) attraverso, pettinare; 2. completare, compiere.

**vitendriya** agg. che ha sottomesso gli organi di senso o le passioni.

**vitoya** agg. privo di acqua.

**vitolā** sf. N. di un fiume.

**vitkoṭikā** sf. tipo di gioco.

**viṭ** vb. cl. 10 P. *vittayati*: abbandonare, gettare.

**vittā** agg. 1. trovato, acquisito, guadagnato, ottenuto, posseduto (AV; Br); 2. catturato o afferrato da (str. o in comp.); sf. (ā) preso, sposato (detto di donna); sn. 1. ciò che viene trovato, ritrovamento; 2. (nel linguaggio tardo anche pl.) acquisizione, ricchezza, proprietà, beni, sostanze, soldi, potere (RV); 3. seconda dimora astrologica.

**vitta 1** agg. 1. saputo, compreso; 2. importante, famoso per (in comp.).

**vitta 2** agg. deliberato, considerato, discusso, giudicato.

**vittaka** agg. molto famoso o rinomato.

**vittakāma** agg. desideroso di benessere, avaro.

**vittakāmyā** avv. per avarizia (AV).

**vittagoptṛ** sm. N. di Kubera (MBh).

**vittaja** agg. prodotto dalla ricchezza.

**vittājāni** agg. che ha preso moglie, sposato (RV).

**vittada** sm. benefattore; sf. (ā) N. di una delle Mātr al seguito di Skanda.

**vittadugdha** sn. ricchezza comparata al latte.

**vittadhā** agg. ricco (AV).

**vittanātha** sm. N. di Kubera.

**vittanicaya** sm. pl. grande ricchezza, opulenza.

**vittapa** agg. che custodisce la ricchezza; sm. N. di Kubera.

**vittapati** sm. N. di Kubera.

**vittapāla** sm. 1. N. di Kubera; 2. N. di un poeta.

**vittapurī** sf. N. di una città.

**vittapeṭā** sf. contenitore per monete, borsellino.

**vittapeṭī** sf. contenitore per monete, borsellino.

**vittamaya** agg. che consiste di ricchezza.

**vittamātrā** sf. somma di monete.

**vittarakṣin** sm. uomo ricco.

**vittarddhi** sf. crescita o abbondanza di ricchezza.

**vittavat** agg. che possiede ricchezza, opulento, ricco.

**vittavardhana** agg. che accresce la ricchezza, lucroso, redditizio.

**vittavivardhin** agg. che accresce la proprietà o il capitale, che reca interesse.

**vittaśāthya** sn. truffa in fatto di soldi.

**vittasamcaya** sm. accumulo di ricchezze.

**vittahina** agg. privo di ricchezze, povero.

**vittāgama** sm. acquisizione di ricchezze, mezzi per fare soldi.

**vittādhyā** agg. che abbonda in ricchezze, ricco.

**vittāpti** sm. acquisizione di ricchezze, mezzi per fare soldi.

**vittāppati** sn. du. signori della ricchezza e dell'acqua (i.e. Kubera e Varuṇa).

**vittāyana** agg. che procura benessere o ricchezza.

**vittārtha** sm. esperto.

**vitti** sf. discernimento, intelligenza, conoscenza.

**vitti** sf. 1. ritrovamento, acquisizione, guadagno; 2. scoperta; 3. esistenza; 4. ifc. elogio.

**vittēsa** sm. Kubera.

**vittēśapatana** sn. città di Kubera.

**vittēśvara** sm. 1. signore della ricchezza; 2. N. di Kubera.

**vittēhā** sf. desiderio di ricchezza, cupidigia, avarizia.

**vittaiśaṇā** sf. desiderio di ricchezza, cupidigia, avarizia.

**vittoka** sm. N. di un poeta.

**vitrāpa** sm. "spudorato", N. di uomo.

**vitras** vb. cl. 1, 4 P. *vitrasati*, *vitrasyati*:

- tremare, essere spaventato; caus. *vitṛāsayati*: far tremare, terrorizzare.
- vitṛasta** agg. spaventato, allarmato, terrorizzato.
- vitṛastaka** agg. un poco spaventato o intimidito.
- vitṛāsa** sm. paura, terrore, allarme; agg. che spaventa.
- vitṛāsana** agg. che spaventa; sn. atto di terrorizzare.
- vitṛāsayitukāma** agg. che desidera spaventare o terrorizzare.
- vitṛāsita** agg. fatto tremare, spaventato, terrorizzato (MBh; R).
- vitṛāsītavihāṅgama** agg. che ha degli uccelli spaventati.
- vitribhalagnaka** sn. punto più alto dell'ecclissi sopra l'orizzonte.
- vitruḍ** vb. cl. 4 P. *vitruḍyati*: graffiare, grattare, escoriare, spellare, scuoiare, scorticare.
- vitvākṣaṇa** agg. molto massiccio, forte o vigoroso (RV V, 34, 6).
- vitsana** sm. bue, toro.
- vith** vb. cl. 1 Ā. *vethate*: chiedere, implorare.
- vithurá** agg. 1. traballante, vacillante (RV; AV); 2. non solido, difettoso, precario.
- vithurya** vb. den. P. *vithuryāti*: traballare, vacillare (RV).
- vithūtistotra** sn. N. di uno *stotra*.
- vithyā** sf. specie di pianta.
- vid** agg. ifc. che conosce, che capisce (KathUp); sm. pianeta Mercurio; sf. conoscenza, discernimento.
- vid 1** vb. cl. 2 P. *vetti*: 1. sapere, capire, percepire, imparare, essere a conoscenza di, essere conscio di, avere una corretta nozione di (acc., nel linguaggio più arcaico anche gen.); 2. considerare come, prendere per, chiamare; 3. ricordare (gen., acc.); 4. fare esperienza, sentire (acc., gen.); 5. desiderare di sapere, informarsi su (acc.); caus. *veddyate*: 1. far sapere, annunciare, riferire, dire; 2. insegnare, spiegare; 3. riconoscere, considerare come, prendere per (doppio acc.); 4. sentire, fare esperienza.
- vid 2** vb. cl. 6 P. Ā. *vindāti, vindate*: 1. trovare, incontrare; 2. ottenere, prendere, acquisire, condividere, prendere parte a, possedere; 3. procurare a (dat.); 4. occuparsi di; 5. provare, fare esperienza di; 6. considerare come, prendere per (doppio acc.); 7. incontrare per caso, imbattersi in; 8. succedere a; 9. organizzare, architettare, macchinare, compiere, realizzare, rappresentare, eseguire, effettuare; 10. prendere in moglie, trovar marito, sposarsi; 11. ottenere un figlio (con o senza *sutam*); pass. o Ā. *vidyāte*: essere trovato, esistere, essere.
- vid 3** agg. ifc. che trova, che acquisisce, che procura.
- vid 4** vb. cl. 7 Ā. *vinnte*: considerare come, prendere per (doppio acc.).
- vida** agg. ifc. che conosce, che capisce; sm. 1. conoscenza, scoperta; 2. N. di uomo.
- vidaṃś** vb. cl. 1 P. *vidaśati*: mordere a pezzi, mordere in più parti.
- vidaṃśa** sm. 1. morso; 2. cibo piccante che stimola la sete.
- vidakṣiṇa** agg. rivolto verso una regione diversa dal sud.
- vidagdha** agg. indigesto.
- vidagdha** agg. 1. bruciato, consumato; 2. infiammato; 3. cotto da calore interno come dal fuoco della digestione, digerito; 4. decomposto, corrotto, spogliato, ridotto in polvere; 5. maturo (detto di un tumore); 6. fulvo, color marrone rossastro (detto del sangue impuro), (MBh); 7. intelligente, che conosce, acuto, abile, capace, che si intriga; sm. 1. colore fulvo; 2. uomo intelligente, studioso; 3. libertino, intrigante; 4. N. di un maestro dei Vājasaneyin; sf. (ā) donna sagace.
- vidagdhaka** sm. salma che brucia.
- vidagdhacuḍāmani** sm. N. di un pappagallo incantato.
- vidagdhatā** sf. intelligenza, acutezza, abilità.
- vidagdhatoṣiṇī** sf. N. di un'opera di astronomia.
- vidagdhatva** sn. intelligenza, acutezza, abilità.
- vidagdhaparivṛddhatā** sf. il diventare acido e gonfio (detto del cibo nello stomaco).
- vidagdhapariṣad** sf. assemblea o compagnia di gente intelligente.
- vidagdhabodha** sm. N. di una grammatica.
- vidagdhamādhava** sn. N. di un Nāṭaka o dramma (di Rūpa Gosvāmin, in sette atti, scritto nel 1549; è una versione drammatica del Gītagovinda sugli amori di Kṛṣṇa e di Rādhā).
- vidagdhamakhamāṇḍana** sn. N. di un'opera di enigmi.
- vidagdhavacana** agg. abile o capace nella parola.
- vidagdhavaidya** sm. N. di uno scrittore medico.
- vidagdhājirna** sn. forma di indigestione.
- vidagdhālāpa** agg. intelligente nel linguaggio, eloquente, arguto, spiritoso, brillante.
- vidaṇḍa** sm. 1. chiave; 2. N. di un re.
- vidatta** agg. dato, distribuito.
- vidātha** sn. 1. conoscenza, saggezza; 2. istruzione, direzione, ordine, organizzazione, disposizione, regola, comando (RV; AV; VS); 3. incontro, assemblea, consiglio, comunità, associazione, congregazione (anche detto di associazioni o comunità di Dei, che in RV VIII, 39, 1 sono in contrapposizione con quelle degli uomini); 4. omaggio, adorazione, sacrificio; 5. esercito,
- armata, corpo di guerrieri (spec. detto dei Marut), (RV); 6. guerra, lotta, battaglia (ib.); 7. casa, famiglia; sm. 1. saggio, studioso; 2. santo, devoto, asceta; 3. colui che agisce, esperto, che conosce; 4. N. di uomo.
- vidathin** sm. N. di uomo.
- vidathyā** agg. adatto per un'assemblea o per un'osservanza religiosa, festivo, solenne (RV).
- vidadaṅkṣu** agg. che desidera mordere o mangiare.
- vidadaśva** sm. N. di uomo.
- vidādvasu** agg. che possiede o che procura ricchezza (RV).
- vidanta** agg. privo di denti o zanne (detto di un elefante).
- vidanvat** sm. N. di un Bhārgava.
- vidabhṛt** sm. N. di uomo.
- viday** vb. cl. 1 Ā. *vidayate*: 1. dividere, separare, distruggere; 2. distribuire, elargire, essere liberale con (str.).
- vidara 1** agg. privo di crepe o falle.
- vidara 2** sm. 1. spaccatura, crepaccio, fessura; 2. dolore, strazio; 3. *Cactus Indicus*.
- vidaraṇa** sn. atto di rompere in pezzi.
- vidarbha** sm. 1. N. di una regione a sud delle colline del Vindhya; 2. re di Vidarbha; 3. malattia delle gengive; 4. N. di uomo; 5. N. di un figlio di Jyāmagha; 6. N. di un figlio di Ṛṣabha; sm. pl. 1. abitanti di Vidarbha; 2. interno di qualcosa; sf. (ā) 1. N. della capitale di Vidarbha; 2. N. di un fiume; 3. N. della figlia di Ugra e moglie di Manu Cākṣuṣa.
- vidarbhajā** sf. N. della moglie del santo Agastya e di altre donne.
- vidarbhatanayā** sf. N. di Damayanti.
- vidarbhānagari** sf. città di Vidarbha.
- vidarbhapati** sm. re di Vidarbha.
- vidarbhabhū** sf. regione di Vidarbha.
- vidarbhārāj** sm. re di Vidarbha.
- vidarbhārāja** sm. re di Vidarbha.
- vidarbhārājadhāni** sf. capitale di Vidarbha.
- vidarbhārājan** sm. re di Vidarbha.
- vidarbhārājaputri** sf. patr. da Rukmiṇī.
- vidarbhādhipa** sm. re di Vidarbha.
- vidarbhādhipati** sm. re di Vidarbha.
- vidarbhādhiparājadhāni** sf. residenza del re di Vidarbha.
- vidarbhābhimukha** agg. che si rivolge verso Vidarbha.
- vidarbhi** sm. N. di uno Ṛṣi.
- vidarbhikauṇḍinyā** sm. N. di un precettore.
- vidarvya** agg. senza cappuccio (detto di un serpente).
- vidarśanā** sf. conoscenza.
- vidal** vb. cl. 1 P. *vidalati*: rompere o fare a pezzi, aprire.
- vidala 1** agg. privo di foglie.
- vidala 2** agg. 1. fatto a pezzi; 2. espanso,

scoppiato; sm. 1. divisione, separazione; 2. dolci, torta; 3. *Bauhinia Variegata*; sf. (*ā*) *Ipomoea Turpethum*; sn. 1. ciò che è stato diviso o sbucciato, pezzo, fetta, frammento; 2. canna, bambù spaccato; 3. lavoro in vimini; 4. pisello sbucciato; 5. corteccia di melograno.

**vidalana** sn. 1. rottura, divisione; 2. scoppio.

**vidalita** agg. 1. scoppiato o fatto a pezzi; 2. espanso.

**vidalikarāṇa** sn. atto di fare a pezzi o di dividere.

**vidalikṛta** agg. fatto a pezzi, tagliato, diviso, reciso, separato.

**vidāśa** agg. che non ha orlo o frangia (detto di indumento).

**vidāṣṭa** agg. morso, rotto o forzato in varie parti.

**vidas** vb. cl. 1, 4 P. *vidasati*, *vidasyati*: 1. sciupare, logorare, indebolire, diventare esausto, venire a un fine; 2. essere insufficiente, scarso, inadeguato, fallire (abl. della persona).

**vidasta** agg. sciupato, esausto.

**vidah** vb. cl. 1 P. *vidahati*: 1. bruciare, consumare o distruggere con il fuoco; 2. cauterizzare (detto di ferita); 3. decomporre, corrompere; pass. *vidahyate*: 1. essere bruciato; 2. essere infiammato (detto di ferita), soffrire di calore interno; 3. essere consumato dal dolore, struggersi; 4. essere tumefatto, gonfiarsi.

**vidā 1** vb. cl. 3 P. *vidādāti*: dare, distribuire, donare, assegnare.

**vidā 2** vb. cl. 2, 4 P. *vidāti*, *vidyati*: 1. tagliare, fare a pezzi, ferire, picchiare; 2. sciogliere, liberare da (abl.); 3. distruggere.

**vidāna** agg. (vl. *vidānā*) 1. che esiste, che è reale (RV; AV); 2. comune, usuale; 3. che forma, che fa (RV).

**vidāna** sn. taglio, divisione, spaccatura.

**vidānta** sm. N. di un principe.

**vidāya** sm. 1. divisione, distribuzione; 2. permesso di andar via, dimissione con buoni auguri.

**vidāyin** agg. che assegna, che causa, che effettua.

**vidāyāya** agg. che deve essere trovato (RV X, 22, 5).

**vidāra** sm. 1. atto di fare a pezzi, taglio; 2. guerra, battaglia; 3. inondazione, straripamento; sf. (*ī*) gonfiore all'inguine.

**vidāraka** agg. che rompe in pezzi, che lacera; sm. 1. buco o fossa per l'acqua nel letto di un fiume secco; 2. albero o roccia al centro di un torrente; sf. (*ikā*) 1. *Hedysarum Gangeticum*; 2. *Batatas Paniculata*; 3. gonfiore alla vescica; 4. N. di una demoniessa.

**vidārāṇa** agg. che rompe o che fa a pezzi, che fora, che lacera, che spacca; sm. 1. *Pterospermum Acerifolium*; 2. albero

o roccia al centro di un torrente cui viene legata una barca; sn. 1. atto di rompere in pezzi; 2. abbattimento (detto di una foresta); 3. lo spalancare (detto della bocca); 4. il respingere, il rifiutare; 5. l'uccidere; 6. imitazione, rappresentazione; 7. (anche sf. *ā*) guerra, battaglia.

**vidāri** sf. 1. *Hedysarum Gangeticum*; 2. N. di una demoniessa.

**vidārīta** agg. rotto in pezzi, spalancato.

**vidārin** agg. che spacca in pezzi, che rompe, che taglia; sf. (*ī*) *Gmelia Arborea*.

**vidāri** sf. 1. *Batatas Paniculata*; 2. *Hedysarum Gangeticum*.

**vidārigandhā** sf. 1. *Batatas Paniculata*; 2. *Hedysarum Gangeticum*.

**vidārigandhikā** sf. 1. *Batatas Paniculata*; 2. *Hedysarum Gangeticum*.

**vidārva** sm. N. di un serpente demoniaco.

**vidārvyā** sm. N. di un serpente demoniaco.

**vidāś** vb. cl. 1 P. *vidāśati*: rifiutare, negare.

**vidāha** sm. 1. bruciore, calore, infiammazione (anche detto dell'azione o di una condizione patologica della bile); 2. il divenire acido (detto del cibo nello stomaco).

**vidāhaka** sn. potassa caustica.

**vidāhavat** agg. che brucia, caldo.

**vidāhin** agg. 1. che brucia, caldo; 2. pungente, acre.

**vidikcaṅga** sm. tipo di uccello giallo.

**viditā** agg. 1. saputo, capito, imparato, percepito, conosciuto come (nom.), (AV); 2. promesso, accordato; 3. rappresentato; 4. appreso, informato; sm. uomo istruito, saggio; sf. (*ā*) N. di una dea jaina; sn. informazione, rappresentazione.

**vidiv** vb. cl. 4 P. *vidīvyati*, *vidīvyate*: perdere al gioco, giocare.

**vidiś** sf. punto intermedio della bussola (detto del sud est); agg. che va in zone o regioni differenti.

**vidiśā** sf. 1. regione o zona intermedia; 2. N. di un fiume e della città situata su di esso (detto della capitale del distretto di Dasārṇā chiamata ora Bilsa), (MBh); 3. N. di una città situata sulla Vetravati.

**vidigāya** sm. specie di uccello gallinaceo (TS; TBr).

**vididhiti** agg. privo di raggi.

**vidip** vb. (solo *Ā*. ipf. *vyadīpanta*): brillare, splendere in maniera molto luminosa; caus. *vidīpayati*: splendere su, illuminare.

**vidipaka** sm. lanterna.

**vidipita** agg. 1. illuminato, luminoso; 2. infiammato.

**vidipta** agg. che brilla, luminoso.

**vidiptatejas** agg. di splendore luminoso.

**vidirṇa** agg. fatto a pezzi, rotto, lacerato, ferito, espanso, aperto.

**vidirṇamukha** agg. che ha la bocca spalancata.

**vidirṇahṛdaya** agg. che ha il cuore spezzato.

**vidu 1** agg. intelligente, saggio; sm. 1. cavità che si trova tra i globi frontali dell'elefante; 2. N. di uomo; sm. sf. N. di una divinità dell'albero della Bodhi.

**vidu 2** (vl. *vidū*) vb. cl. 5 P. *vidunoti*: consumare o distruggere con il fuoco; cl. 5, 4 *Ā*. *vidunute*, *vidīyate*: essere agitato, afflitto o preoccupato.

**vidupa** sm. N. di un re.

**vidura** agg. che conosce, saggio, intelligente, capace in (in comp.); sm. 1. uomo istruito o intelligente; 2. intrigante; 3. N. del fratello più giovane di Dhṛtarāṣṭra e di Pāṇḍu.

**viduratā** sf. condizione di essere un Vidura (MBh).

**viduranīti** sf. N. del cap. 32-39 del MBh V.

**viduraprajāgara** sm. N. del cap. 32-39 del MBh V.

**vidurākṛūravarada** sm. N. di Kṛṣṇa.

**vidurāgamanaparvan** sn. N. del cap. 200-206 del MBh I.

**vidula** sm. 1. *Calamus Rotang* o *Fasciculatus*; 2. N. di un principe; sf. (*ā*) 1. specie di *Euforbia*; 2. N. di donna.

**viduś** agg. saggio, attento, che presta ascolto o che dà retta (RV).

**viduṣ** vb. cl. 4 P. *viduṣyati*: essere profanato o contaminato, commettere un peccato, trasgredire; caus. *viduṣyati*: violare, corrompere, infamare, deridere, ridicolizzare.

**viduṣī** sf. donna saggia.

**viduṣkṛta** agg. libero dai peccati, dalle colpe o dalle trasgressioni.

**viduṣṭara** agg. compar. più saggio o molto saggio (RV).

**viduṣmat** agg. pieno di uomini istruiti.

**viduh** vb. cl. 2 P. *vidogdhi*: 1. mungere, spremere, succhiare; 2. logorare, sfingere, prosciugare, sfruttare di, sfruttare.

**vidūna** agg. preoccupato, afflitto.

**vidūra** agg. 1. molto lontano; 2. non ottenibile da (gen.); 3. ifc. che non ha cura per; sm. 1. N. di un figlio di Kuru; 2. N. di una montagna; 3. N. di una città; avv. lontano, via.

**vidūrakramaṇakṣama** agg. capace di correre lontano.

**vidūraga** agg. 1. che va lontano; 2. che si diffonde lontano (detto di un profumo).

**vidūragamana** sn. l'andare lontano.

**vidūraja** sn. occhio di gatto (tipo di gioiello).

**vidūrājāta** agg. cresciuto molto lontano da.

**vidūrātā** sf. grande distanza.

**vidūrātva** sn. grande distanza.

**vidūratha** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un

- Muni; 3. N. di un figlio del tredicesimo Manu; 4. N. di un re; 5. N. di un discendente di Vṛṣṇi; 6. N. di un figlio di Kururu; 7. N. di un figlio di Bhajamāna e padre di Śūra; 8. N. di un figlio di Suratha e padre di Rkṣa; 9. N. di un figlio di Citraratha; 10. N. del padre di Suniti e Sumati; 11. N. di un uomo che fu ucciso da sua moglie.
- vidūrabhūmi** sf. N. di una località (= *vidūra*).
- vidūraya** vb. den. P. *vidūrayati*: guidare lontano.
- vidūraratna** sn. occhio di gatto (tipo di gioiello).
- vidūravigata** agg. di bassa origine.
- vidūrasamśrava** agg. che si può udire a grande distanza.
- vidūrādri** sm. N. di una montagna.
- vidūrībhū** vb. cl. 1 P. *vidūrībhavati*: diventare molto distante.
- vidūrodbhāvita** sn. occhio di gatto (tipo di gioiello).
- vidūśaka** agg. 1. che oltraggia, che disonora; 2. arguto, spiritoso, facetto; sm. 1. buffone (spec. nel dramma), compagno giocoso e amico confidenziale dell'eroe di un'opera (egli recita la stessa parte confidenziale verso il re o l'eroe, come la compagna confidente fa con l'eroina; il suo lavoro è quello di suscitare l'allegria divenendo lo zimbello di tutti; una curiosa norma vuole che sia un Brahmano o comunque di casta più elevata di quella del re); 2. libertino; 3. N. di un Brahmano.
- vidūśaṇa** agg. che viola, che corrompe, che sminuisce; sn. censura, offesa, satira.
- vidūśaṇaka** agg. che viola, che corrompe, che sminuisce.
- vidūśita** agg. violato, offeso, contaminato.
- vidṛti** sf. sutura nel cranio.
- vidṛś 1** agg. privo di occhi, cieco.
- vidṛś 2** vb. (solo pass. *vidṛśyate*, aor. *vya-darśi*): essere chiaramente visibile, apparire; caus. *vidarśayati*: 1. far vedere, mostrare; 2. insegnare.
- vidṛ** vb. cl. 9 P. *vidṛmāti*: 1. rompere in pezzi, lacerare; 2. aprire, fendere, spaccare, tagliare, solcare, sfaldare; pass. *vidṛyate*: 1. essere rotto, essere spalancato; 2. essere strappato con dolore o angoscia; caus. *vidārayati*: 1. far spaccare in pezzi, lacerare, aprire, spargere; 2. disperdere, spingere via.
- videghā** sm. N. di uomo (ŚBr).
- videya** agg. che deve essere dato o assegnato.
- videva** agg. 1. ateo, ostile agli Dei (detto di demoni), (AV); 2. celebrato senza Dei (detto di sacrifici).
- vidvā** sm. gioco dei dadi (RV).
- videvana** sn. il giocare a dadi.
- videvam** avv. in maniera non erotica (cfr. *sudevā*).
- videśa** sm. 1. altro paese, regione straniera, estero; 2. N. di un luogo.
- videśaga** agg. che va all'estero o in giro.
- videśagata** agg. andato in giro.
- videśagamana** sn. atto di andare in giro o in viaggio.
- videśaja** agg. straniero, esotico.
- videśanirata** agg. che si diletta nell'andare in giro o all'estero.
- videśavāsa** sm. permanenza all'estero, assenza.
- videśavāsin** agg. che dimora all'estero.
- videśastha** agg. 1. che rimane all'estero, che vive in terra straniera; 2. che sta da parte; 3. che si verifica in qualche altra parte.
- videśin** agg. che appartiene a un'altra regione, straniero.
- videśīya** agg. che appartiene a un'altra regione, straniero.
- videśyā** agg. straniero (AV).
- videha** agg. 1. senza corpo, incorporeo; 2. deceduto, morto; sm. (*ā*) 1. N. di una regione; 2. re di Videha (N. di Janaka); 3. N. di un autore medico; sf. (*ā*) città capitale di Videha, i.e. Mithilā; sm. pl. (*ās*) popolo di Videha.
- videhaka** sm. N. di una montagna; sn. N. di un *varṣa*.
- videhakaivalyaprāpti** sf. raggiungimento dell'emancipazione dopo la morte.
- videhajā** sf. N. di Sītā.
- videhatva** sn. incorporeità.
- videhanagara** sn. città di Mithilā.
- videhanagarī** sf. città di Mithilā.
- videhapati** sm. signore di Mithilā.
- videhamukti** sf. liberazione attraverso l'abbandono del corpo.
- videhamuktikathana** sn. N. di un trattato.
- videhamuktyādikathana** sn. N. di un trattato.
- videharāja** sm. re di Videha.
- videhādhipati** sm. re di Videha.
- vidōṣa** sm. colpa, peccato, offesa.
- vidohā** sm. il trarre troppo profitto da qualcosa (Br).
- vidohā** agg. che sfrutta in modo sbagliato o eccessivo (Br).
- viddānācārya** sm. N. di un autore.
- viddhā** agg. 1. forato, perforato, penetrato, pugnalato, colpito, ferito (AV); 2. spaccato, diviso, scisso, rotto in pezzi; 3. impalato; 4. opposto, impedito; 5. lanciato, spedito; 6. stimolato, incitato, messo in movimento; 7. riempito, provvisto di, unito o miscelato con (str. o in comp.); 8. che somiglia a; sm. *Echites Scholaris*; sn. ferita.
- viddhaka** sm. tipo di freccia.
- viddhakarṇa** agg. che ha le orecchie forate o incise; sf. (*ā*, *ī*, *ikā*) *Clypea Hermandifolia*.
- viddhatva** sn. penetrazione.
- viddhaparkatī** sf. *Pongamia Glabra*.
- viddhaprajanana** sm. N. di Saṅḍila.
- viddhaśālabhañjikā** sf. N. di un dramma di Rājāśekara.
- viddhāyudha** sn. arco di una certa lunghezza.
- viddhi** sf. atto di forare o di perforare.
- vidmān** sn. conoscenza, intelligenza, saggezza (RV).
- vidmanāpas** agg. che lavora con abilità o con attenzione (RV; AV).
- vidya 1** sf. conoscenza.
- vidya 2** sn. il trovare, l'acquistare, il guadagnare.
- vidyamāna** agg. esistente, presente, reale.
- vidyamānakeśa** agg. che possiede capelli.
- vidyamānatā** sf. esistenza, presenza.
- vidyamānatva** sn. esistenza, presenza.
- vidyamānamati** agg. che ha discernimento, saggio.
- vidyā** sf. 1. conoscenza, scienza, insegnamento, erudizione, sapere, dottrina, cultura, filosofia; 2. scongiuro, incantesimo, abilità magica; 3. tipo di pillola magica (che posta in bocca si dice abbia il potere di fare ascendere al cielo); 4. *Premna Spinosa*; 5. N. mistico della vocale *i*; 6. piccola campana.
- vidyākara 1** agg. che causa saggezza, che dà conoscenza o scienza.
- vidyākara 2** sm. 1. uomo saggio; 2. N. di un maestro; 3. N. di un autore.
- vidyākaramīśramathila** sm. N. di un autore.
- vidyākarmān** sn. studio della sacra scienza; sn. du. conoscenza e azione (ŚBr).
- vidyākalpasūtra** sn. N. di un'opera.
- vidyākośagrha** sn. biblioteca.
- vidyākośasamāśraya** sm. biblioteca.
- vidyāgaṇa** sm. pl. N. di un'opera buddhista.
- vidyāgama** sm. acquisizione di conoscenza, abilità nella scienza.
- vidyāgitā** sf. N. di un'opera.
- vidyāguru** sm. istruttore di scienza (spec. della sacra scienza).
- vidyāgrahaṇa** sn. acquisizione di scienza.
- vidyācakravartin** sm. N. di un autore.
- vidyācaṇa** agg. famoso per la sua cultura.
- vidyācaranāsampanna** agg. perfetto nella conoscenza e di buona condotta morale.
- vidyācīt** agg. orgoglioso della propria cultura (RV).
- vidyācūcu** agg. famoso per la sua cultura.
- vidyājambhakaṅkā** agg. che esercita magia di vario tipo.
- vidyātas** avv. in virtù della conoscenza.
- vidyātīrtha** sn. 1. conoscenza paragonata a un *tīrtha*; 2. N. di un *tīrtha*; 3. N. di Śiva; 4. N. di un autore.
- vidyātīrthāśīya** sm. N. di Sāyana.
- vidyātva** sn. stato della conoscenza o *vidyā*.
- vidyādala** sm. *Betula Bhojpatra* (le cui foglie sono usate per scrivere).
- vidyāśaka** sn. N. di un'opera.

**vidyādātṛ** agg. che dà la conoscenza, maestro.  
**vidyādāna** sn. dono della conoscenza, istruzione nella scienza (spec. nella scienza sacra).  
**vidyādāyāda** sm. erede di una scienza.  
**vidyādevī** sf. “dea della scienza”, divinità femminile peculiare ai Jaina (ne sono menzionate sedici).  
**vidyādhana** sn. tesoro della conoscenza, benessere costituito dalla cultura.  
**vidyādhara** agg. posseduto dalla scienza o dagli incantesimi; sm. 1. tipo di essere soprannaturale, mago; 2. N. di vari studiosi; 3. tipo di metro; 4. mus. tipo di misura; sf. (*ā*, *ī*) N. di una Surāṅganā; sf. (*ī*) 1. donna di una classe di esseri soprannaturali, fata; 2. N. di una figlia di Śūrasena.  
**vidyādharaçakravartin** sm. signore supremo dei Vidyādhara.  
**vidyādharatāla** sm. mus. tipo di misura.  
**vidyādharapīṭaka** sn. N. di un’opera.  
**vidyādharamahāçakravartin** sm. signore dominante su tutti gli esseri soprannaturali.  
**vidyādharayantra** sn. apparecchio che sublima il mercurio.  
**vidyādhararasa** sm. tipo di mistura.  
**vidyādharādhiṣa** sm. signore supremo dei Vidyādhara.  
**vidyādharābhāra** sm. tipo di mistura.  
**vidyādhariparijana** agg. servito dalle Vidyādhari.  
**vidyādharibhū** vb. cl. 1 P. *vidyādharībhave*: diventare un Vidyādhara.  
**vidyādharivilāsa** sm. N. di un’opera.  
**vidyādharendra** sm. 1. principe dei Vidyādhara; 2. N. di Jāmbavat.  
**vidyādhāmamuniśiṣya** sm. N. di un autore.  
**vidyādhāra** sm. grande studioso.  
**vidyādhigama** sm. acquisizione di conoscenza, studio.  
**vidyādhidevatā** sf. divinità tutelare della scienza, Sarasvatī.  
**vidyādhipa** sm. N. di Śiva.  
**vidyādhipati** sm. N. di due poeti.  
**vidyādhira** sm. N. di uno studioso.  
**vidyādhiraçatīrtha** sn. N. di uno studioso.  
**vidyādhira** sm. N. di uno studioso.  
**vidyādhiçatīrtha** sm. N. di uno studioso.  
**vidyādhiçanātha** sm. N. di uno studioso.  
**vidyādhiçamuni** sm. N. di uno studioso.  
**vidyādhiçavaçeru** sm. N. di uno studioso.  
**vidyādhiçavāmin** sm. N. di uno studioso.  
**vidyādhra** sm. mago.  
**vidyānagara** sn. sf. (*ī*) N. di una città.  
**vidyānanda** sm. 1. N. di un cap. del Pañcadaśī; 2. N. di vari autori.  
**vidyānandanātha** sm. N. di un autore.  
**vidyānandanibandha** sm. N. di un’opera.  
**vidyānātha** sm. N. di un autore.  
**vidyānāthabhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**vidyānidhi** sm. N. di un autore.

**vidyānidhīrtha** sm. N. di un autore.  
**vidyānivāsa** sm. N. di uomo.  
**vidyānivāsabhaṭṭācārya** sm. N. di uomo.  
**vidyānupālana** sn. coltivazione degli studi, acquisizione della cultura.  
**vidyānupālin** agg. 1. che coltiva gli studi, che acquisisce una cultura; 2. che conserva con fede la cultura (tradizionale).  
**vidyānulomālipi** sf. modo di scrivere.  
**vidyānusevana** sn. cura della scienza.  
**vidyānusevin** agg. che cura la cultura, impegnato nello studio.  
**vidyānta** sm. 1. fine del tirocinio o apprendistato; 2. fine della conoscenza.  
**vidyāntaga** agg. che è diventato completamente esperto nella sua professione.  
**vidyānyāsa** sm. N. di un *mantra*.  
**vidyāpati** sm. 1. capo degli studiosi presso una corte; 2. N. di vari autori e studiosi.  
**vidyāpaddhati** sf. N. di varie opere.  
**vidyāpariṇaya** sm. N. di vari drammi.  
**vidyāpīṭha** sn. sito della conoscenza.  
**vidyāprakāçacikitsā** sf. N. di un’opera.  
**vidyāpradāna** sn. insegnamento della conoscenza (spec. quella sacra).  
**vidyāpravāda** sn. N. di uno dei Pūrva o antichi scritti dei Jaina.  
**vidyāprāpti** sf. 1. acquisizione di conoscenza; 2. ogni tipo di acquisizione ottenuta con l’istruzione.  
**vidyāphala** sn. frutto dell’insegnamento.  
**vidyābala** sn. potere della magia.  
**vidyābhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**vidyābhaṭṭapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**vidyābharāṇa** sm. N. di un autore; sf. (*ī*) N. di un’opera.  
**vidyābhāj** agg. saggio, istruito.  
**vidyābhīmāna** sm. idea che uno possiede un’istruzione.  
**vidyābhīmānavat** agg. che si crede istruito.  
**vidyābhīpsin** agg. che desidera la conoscenza.  
**vidyābhūṣaṇa** sm. N. di un autore.  
**vidyābhṛt** sm. mago.  
**vidyābhyāsa** sm. pratica o scopo dell’insegnamento, applicazione ai libri, studio.  
**vidyāmaṭha** sm. scuola monastica.  
**vidyāmaṇi** sm. campanella.  
**vidyāmaṇḍalaka** sm. biblioteca.  
**vidyāmada** sm. orgoglio della propria istruzione (MBh).  
**vidyāmandira** sn. collegio.  
**vidyāmaya** agg. che è assorbito dalla conoscenza.  
**vidyāmaheśvara** sm. N. di Śiva.  
**vidyāmātrasiddhi** sf. N. di un’opera.  
**vidyāmātrasiddhitridaśaśāstrakārikā** sf. N. di un’opera.  
**vidyāmādhava** sm. N. di due autori.  
**vidyāmādhaviya** sn. N. di un’opera.  
**vidyāmāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**vidyāmṛtavarṣini** sf. N. di un’opera.  
**vidyāraṇya** sm. N. di vari studiosi.

**vidyāraṇyajāta** sn. N. di un’opera.  
**vidyāraṇyanārāyaṇiya** sn. N. di un’opera.  
**vidyāraṇyapañcadaśī** sf. N. di un’opera.  
**vidyāraṇyabhāṣya** sn. N. di un’opera.  
**vidyāraṇyamūla** sm. N. di un’opera.  
**vidyāraṇyasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**vidyāratna** sn. 1. gioiello dell’istruzione, conoscenza preziosa; 2. N. di un’opera.  
**vidyāratnākara** sm. N. di un’opera.  
**vidyārambha** sm. 1. inizio dello studio; 2. N. di un cap. di PSaRV  
**vidyārāja** sm. 1. re della conoscenza, signore degli incantesimi; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di un santo.  
**vidyārāma** sm. N. di un autore.  
**vidyārāsi** sm. N. di Śiva.  
**vidyārçanamañjari** sf. N. di un’opera.  
**vidyārjana** sn. 1. acquisizione di conoscenza; 2. acquisizione di qualcosa attraverso la conoscenza o l’insegnamento.  
**vidyārjita** agg. acquisito o ottenuto con la conoscenza.  
**vidyārṇava** sm. N. di un’opera.  
**vidyārtha** sm. ricerca della conoscenza; agg. desideroso di conoscenza.  
**vidyārthadīpikā** sf. N. di un’opera.  
**vidyārthaprakāçikā** sf. N. di un’opera.  
**vidyārthin** agg. desideroso di conoscenza; sm. studente, alunno.  
**vidyālaṃkāra** sm. N. di un autore.  
**vidyālaṃkārabhaṭṭācārya** sm. N. di un autore.  
**vidyālabdha** agg. acquisito o ottenuto attraverso l’insegnamento.  
**vidyālaya** sm. 1. dimora o sito dell’insegnamento, scuola, collegio; 2. N. di un luogo.  
**vidyālahari** sf. N. di un’opera.  
**vidyālabha** sm. 1. acquisizione di istruzione; 2. ogni acquisizione ottenuta con l’istruzione.  
**vidyāvamśa** sm. lista cronologica di maestri in ogni ramo della scienza.  
**vidyāvāt** agg. che possiede l’istruzione, saggio; sf. (*arī*) 1. N. di un’Apsaras; 2. N. di una Surāṅganā.  
**vidyāvataṃsa** sm. N. di un Vidyādhara.  
**vidyāvadhū** sf. dea che presiede all’insegnamento.  
**vidyāvayovṛddha** agg. avanzato nella saggezza e negli anni.  
**vidyāvallabha** sm. tipo di mistura.  
**vidyāvāgīsa** sm. N. di uno studioso.  
**vidyāvāgīsabhaṭṭācārya** sm. N. di uno studioso.  
**vidyāvīkṛaya** sm. istruzione a pagamento.  
**vidyāvīd** agg. saggio, istruito.  
**vidyāvīnoda** sm. 1. N. di vari studiosi; 2. N. di varie opere.  
**vidyāvīruddha** agg. che contrasta o che discorda con la scienza.  
**vidyāvīruddhatā** sf. contrasto con la scienza (Sāh).  
**vidyāvīlāsa** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un’opera.

**vidyāviśāra** sm. 1. N. di uno studioso; 2. N. di un ministro.

**vidyāviśiṣṭa** agg. distinto per la saggezza, che possiede la scienza.

**vidyāviśayehomavidhi** sm. N. di un'opera.

**vidyāvihina** agg. privo di istruzione, ignorante.

**vidyāvṛddha** agg. vecchio quanto a conoscenza, accresciuto nella cultura.

**vidyāvedavratavat** agg. che è completamente esperto nelle osservanze religiose, nei Veda e nelle scienze.

**vidyāvedavratasnāta** agg. che è completamente esperto nelle osservanze religiose, nei Veda e nelle scienze.

**vidyāveśman** sn. scuola, collegio.

**vidyāvyaśāya** sm. scopo della scienza.

**vidyāvyaśana** sn. scopo della scienza.

**vidyāvvyākhyānamāṇḍapa** sm. sn. sala dove vengono spiegate le sacre scienze, collegio.

**vidyāvvrata** sn. ossevanza religiosa; sm. tipo di mago.

**vidyāvvratsanāta** agg. che è completamente esperto nei Veda e nelle osservanze religiose.

**vidyāvvratsanātaka** agg. che è completamente esperto nei Veda e nelle osservanze religiose; sm. Brahmano che ha completato la propria condizione di studente.

**vidyāśrutasampanna** agg. ben accompagnato dalla scienza sacra e da quella profana.

**vidyāśadman** sn. scuola.

**vidyāśampradāna** sn. istruzione nella scienza (spec. scienza sacra).

**vidyāśāgara** sm. N. di vari studiosi.

**vidyāśāgarapāra** sn. N. di un'opera.

**vidyāśādhana** sn. N. di un'opera.

**vidyāsthāna** sn. ramo della conoscenza.

**vidyāśnāta** agg. che ha completato gli studi dei Veda.

**vidyāśnātaka** agg. che ha completato gli studi dei Veda.

**vidyāhina** agg. privo di conoscenza, non istruito.

**vidyucchatru** sm. N. di un Rākṣasa.

**vidyucchikhā** sf. 1. tipo di pianta dalla radice velenosa; 2. N. di una Rākṣasī.

**vidyujjihva** agg. che ha la lingua come il lampo; sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di uno Yakṣi; sf. (ā) N. di una delle Mātṛ al servizio di Skanda.

**vidyujvāla** sm. N. di un demone serpente; sf. (ā) 1. luce del lampo; 2. *Methonica Superba*.

**vidyut 1** agg. privo di splendore, privo di lustro.

**vidyut 2** vb. cl. I Ā. *vidyotate*: 1. illuminare, risplendere verso una direzione (detto del sole che sorge); 2. scagliare con un lampo; caus. *vidyotayati*: illuminare, irradiare, rendere brillante.

**vidyūt** agg. che brilla, che splende (RV); sm. 1. tipo di Samādhi; 2. N. di un Asura; 3. N. di un Rākṣasa; sf. 1. lampo, tuono (RV); 2. alba; sf. pl. 1. quattro sorelle di Prajāpati Bahuputra; 2. specie di metro *atiṅgati*.

**vidyutaya** vb. den. Ā. *vidyutayate*: lampeggiare o scintillare come un fulmine, essere radioso.

**vidyutā** sf. 1. lampo; 2. tipo di Śakti; 3. N. di un'Apsaras.

**vidyutākṣa** sm. "occhi di lampo", N. di un seguace di Skanda.

**vidyutkampa** sm. bagliore del lampo.

**vidyutkeśa** sm. N. di un Rākṣasa.

**vidyutkeśin** sm. N. di un Rākṣasa.

**vidyutpatāka** sm. N. di una della sette nuvole nella distruzione del mondo.

**vidyutparṇā** sf. N. di un'Apsaras.

**vidyutpāta** sm. colpo di fulmine.

**vidyutpuñja** sm. N. di un Vidyādhara; sf. (ā) N. della sorella di un Vidyādhara.

**vidyutprapatana** sn. colpo di fulmine.

**vidyutprabha** agg. che emette bagliori di luce come un fulmine; sm. 1. N. di uno Rṣi; 2. N. di un re dei Daitya; sf. (ā) 1. N. di una nipote del Daitya Bali; 2. N. della figlia di un re dei Rākṣasa; 3. N. della figlia di un re degli Yakṣa; 4. N. di una Surānganā; 5. N. di una fanciulla serpente; sf. pl. N. di una classe di Apsaras.

**vidyutpriya** sn. ottone, metallo per campana.

**vidyutyā** agg. che è nel lampo.

**vidyutvat** agg. che contiene fulmini, carico di fulmini (detto di nuvola); sm. 1. nuvola di tuoni; 2. N. di una montagna.

**vidyutsāni** agg. che porta fulmini.

**vidyutsampātām** avv. come un bagliore di fulmine, i.e. in un istante.

**vidyudakṣa** sm. N. di un Daitya.

**vidyudambhas** sf. N. di un fiume.

**vidyudunmeṣa** sm. bagliore di fulmine.

**vidyuddāman** sn. bagliore o striscia di lampi.

**vidyuddyota** sm. luminosità del lampo; sf. (ā) N. di una principessa.

**vidyūddhastā** agg. che tiene in mano un'arma scintillante (RV).

**vidyūddhvaja** sm. N. di un Asura.

**vidyūdratha** agg. 1. nato su una carrozza scintillante; 2. che ha il lampo come veicolo (RV).

**vidyudvarcas** sm. N. di un essere divino (MBh).

**vidyudvarṇā** sf. N. di un'Apsaras.

**vidyudvallī** sf. bagliore del lampo.

**vidyunmaṇḍalavat** agg. accerchiato da lampi (detto di nuvola).

**vidyūnmat** agg. scintillante, brillante (RV).

**vidyūnmahas** agg. 1. che si rallegra nel lampo; 2. brillante di lampi (RV V, 54, 1).

**vidyunmāla** sm. N. di una scimmia; sf. (ā) 1. ghirlanda di lampi; 2. tipo di metro; 3. N. di una Yakṣi; 4. N. di una figlia di Suroha.

**vidyunmālin** agg. inghirlandato di lampi; sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di un dio; 4. N. di un Vidyādhara.

**vidyunmukha** sn. fenomeno celeste.

**vidyullakṣaṇa** sn. N. del cinquantanovesimo Pariśiṣṭa dell'AV.

**vidyullatā** sf. 1. lampo diramato; 2. N. di un commentario.

**vidyullekhā** sf. 1. fascio di lampi; 2. tipo di metro; 3. N. della moglie di un mercante.

**vidyullocana** sm. tipo di Samādhi; sf. (ā) N. di una fanciulla Nāgā.

**vidyendrasarasvatī** sm. N. di un autore.

**vidyeśa** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di una classe di esseri superiori; 3. N. di un mago.

**vidyeśvara** sm. 1. N. di una classe di esseri superiori; 2. N. di un mago.

**vidyota** agg. che lampeggia, che scintilla; sm. 1. fascio di luce; 2. N. di un figlio di Dharma e di Lambā; sf. (ā) N. di un'Apsaras.

**vidyotaka** agg. 1. che irradia, che illumina; 2. che illustra, che chiarisce.

**vidyotana** agg. 1. che irradia, che illumina; 2. che illustra, che chiarisce; sn. lampo.

**vidyotayitavya** agg. che deve essere illustrato o illuminato.

**vidyotin** agg. che irradia, che illustra.

**vidyottaratāpini** sf. N. di un'opera.

**vidyotpattī** sf. N. di un'opera.

**vidyopayoga** sm. acquisizione di conoscenza da (abl.).

**vidyopārjana** sn. acquisizione di conoscenza.

**vidyopārjanā** sf. acquisizione di conoscenza.

**vidyopārjita** agg. acquisito con la conoscenza.

**vidra** sn. buca, fossa, abisso, voragine, baratro, precipizio.

**vidradhā** sm. tipo di malattia (AV).

**vidradhi** sf. ascesso (spec. quando è collocato in profondità o interno).

**vidradhikā** sf. tipo di ascesso (che accompagna il diabete).

**vidradhināśana** sm. *Hyperanthera Morninga*.

**vidrava** sm. 1. il correre in varie direzioni o via, il volare; 2. panico, agitazione; 3. scorrimento, trasudazione; 4. fusione, liquefazione, scioglimento; 5. censura, critica, biasimo; 6. intelletto, discernimento.

**vidravaṇa** sn. il correre via.

**vidraṣṭṛ** agg. che vede chiaramente o in maniera distinta.

**vidrāva** sm. 1. volo, ritirata; 2. liquefazione.

**vidrāvaka** agg. 1. che conduce via; 2. che fa sciogliere.  
**vidrāvāṇa** agg. 1. che mette in volo; 2. che si agita, che è perplesso; sm. N. di un Dānava; sn. 1. atto di mettere in volo; 2. fuga, volo.  
**vidrāvīta** agg. 1. fatto disperdere, condotto via, sconfitto, sgominato; 2. liquefatto, fuso.  
**vidrāvīn** agg. 1. che corre via, che si dà alla fuga, che scappa; 2. che mette in fuga, che sgomina.  
**vidrāvya** agg. che deve essere messo in fuga o condotto via.  
**vidru** vb. cl. 1 P. *vidravati*: 1. correre da un'altra parte o in un'altra direzione, correre via, scappare; 2. dividere in parti, dividersi, scoppiare, esplodere; caus. *vidrāvayati*: far disperdere, mettere in fuga o fare scappare, mettere in volo.  
**vidruta** agg. 1. fuggito, volato via; 2. spaccato in varie parti, distrutto; 3. agitato, perplesso, stravolto, sconvolto; 4. liquefatto, fluido (detto di sostanza oleosa o di metallo riscaldati); sn. modo di lottare; sf. (*ā*), (sott. *sirā*) salasso senza successo (quando il paziente muove le membra qua e là).  
**vidruti** sf. 1. corsa; 2. volo.  
**vidruma 1** agg. brullo, privo di alberi.  
**vidruma 2** sn. corallo; sm. 1. giovane gemoglio o virgulto; 2. albero; 3. N. di una montagna.  
**vidrumacchavi** sm. "di colore corallo", N. di Śiva.  
**vidrumacchāya** agg. 1. di colore corallo; 2. che non ha ombra (detto di albero).  
**vidrumatafa** agg. che ha banchi di corallo.  
**vidrumatā** sf. condizione di un albero di corallo a cinque rami (detto della mano).  
**vidrumadaṇḍa** sm. ramo di corallo.  
**vidrumadehalī** sf. soglia fatta di corallo.  
**vidrumamaya** agg. fatto di corallo.  
**vidrumalatā** sf. 1. ramo di corallo; 2. tipo di sostanza profumata; 3. N. di donna.  
**vidrumavana** sn. ramo di corallo.  
**vidruh** vb. (solo pf. *Ā. vidudruhe*): ferire, fare male (dat.).  
**vidrai** vb. (solo ppres. *Ā. vidrāna*): svegliarsi dal sonno.  
**vidvaccakora** sm. (con *bhaṭṭa*) N. di un lessicografo.  
**vidvaccittaprasādini** sf. N. di un'opera.  
**vidvajjana** sm. uomo saggio.  
**vidvajjanaparisevitā** sf. N. di una Kimṇarī.  
**vidvajjanamadabhañjana** sn. N. di un'opera.  
**vidvajjanamanoharā** sf. N. di un'opera.  
**vidvajjanavallabha** sm. N. di un'opera.  
**vidvajjanavallabhiya** sn. N. di un'opera.  
**vidvatkaṇṭhapāsa** sm. N. di un poema.  
**vidvatkalpa** agg. poco istruito, lievemente istruito.

**vidvattama** sm. N. di Śiva.  
**vidvattara** agg. più saggio, molto saggio.  
**vidvattā** sf. erudizione, scienza, saggezza.  
**vidvattva** sn. erudizione, scienza, saggezza.  
**vidvatprabodhini** sf. N. di un'opera.  
**vidvatsamnyāsalaṅkaṇa** sn. N. di un'opera.  
**vidvaddēṣiya** agg. poco istruito, lievemente istruito.  
**vidvaddēṣya** agg. poco istruito, lievemente istruito.  
**vidvadbhūṣanapadyasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**vidvadvallabha** sm. N. di un'opera.  
**vidvadvinodakāvya** sn. N. di un'opera.  
**vidvadvinodamañjūṣā** sf. N. di un'opera.  
**vidvadvivāda** sm. N. di un'opera.  
**vidvān** agg. che sa, che conosce, che capisce, istruito, intelligente, saggio, che ha familiarità con, esperto in (acc., loc., in comp.), (RV).  
**vidvanmaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**vidvanmanorañjini** sf. N. di un'opera.  
**vidvanmanoramā** sf. N. di un'opera.  
**vidvanmanoharā** sf. N. di un'opera.  
**vidvanmodataramṅini** sf. N. di una relazione su sistemi religiosi e filosofici.  
**vidvanmodini** sf. N. di un commentario sul Ragh di Rāmabhadra.  
**vidvalā** agg. intelligente, scaltro, astuto, abile (RV).  
**vidvās** agg. che sa, che conosce, che capisce, istruito, intelligente, saggio, che ha familiarità con, esperto in (acc., loc., in comp.), (RV); sm. 1. uomo saggio, veggente, indovino, profeta; 2. N. di un Brahmano.  
**vidviṣ 1** vb. cl. 2 P. *Ā. vidveṣṭi, vidviṣṭe*: 1. (P.) odiare, essere ostile a (acc.); 2. (*Ā.*) odiarsi l'un l'altro.  
**vidviṣ 2** agg. che odia, ostile, nemico di.  
**vidviṣa** agg. che odia, ostile, nemico di.  
**vidviṣat** agg. che odia, ostile, nemico di.  
**vidviṣāṇa** agg. che odia, ostile, nemico di.  
**vidviṣṭa** agg. 1. odiato, antipatico, odioso; 2. ostile a (loc.); 3. ifc. opposto o contrario.  
**vidviṣṭatā** sf. astio, antipatia, repulsione.  
**vidveṣa** sm. 1. odio, repulsione, antipatia, disprezzo, avversione a (loc., gen.), (AV); 2. atto o formula magica per suscitare odio o inimicizia; 3. indifferenza orgogliosa (anche per ciò che si desidera); 4. classe di demoni malvagi.  
**vidveṣaka** agg. che odia, avverso a (in comp.).  
**vidvēṣaṇa** agg. che fa odiare, che rende ostile (RV); sm. colui che odia; sf. (*ī*) 1. donna risentita o indignata; 2. N. di una demoniessa; sn. 1. odio, antipatia, avversione; 2. azione magica per suscitare astio.  
**vidveṣavira** sm. N. di un capo degli Śaiva.  
**vidveṣas** agg. che si oppone o che resiste all'inimicizia (RV).

**vidveṣitā** sf. odio, inimicizia.  
**vidveṣin** agg. 1. che odia, ostile, nemico di (gen. o inj comp.); 2. ifc. che gareggia o che contende con; sf. (*iṅī*) N. di un demone femmina.  
**vidveṣiprabhava** agg. che proviene da un nemico.  
**vidveṣṭr** agg. che odia, nemico.  
**vidveṣya** agg. odioso, ostile a (in comp.).  
**vidh 1** vb. cl. 6 P. *vidhati*: 1. adorare, onorare un dio (dat., loc., acc.) con (str.), presentare in modo reverenziale, offrire, dedicare; 2. essere aggraziato o gentile o affabile, diventare amico di (detto di Indra).  
**vidh 2** vb. cl. 6 *Ā. vindhāte*: essere privo o spoglio di, difettare di, desiderare (str., acc.).  
**vidh 3** agg. ifc. che perfora, che penetra.  
**vidh 4** vb. cl. 1 *Ā. vedhate*: chiedere, mendicare, elemosinare.  
**vidha 1** sm. foratura, perforazione.  
**vidha 2** sm. 1. misura, forma, tipo; 2. cibo per elefanti; 3. aumento, incremento, crescita.  
**vidhana** agg. privo di benessere, povero.  
**vidhanatā** sf. povertà.  
**vidhanikṛ** vb. cl. 8 P. *vidhanikaroti*: impoverire.  
**vidhanuṣka** agg. che non ha arco (MBh).  
**vidhanus** agg. che non ha arco (MBh).  
**vidhanvan** agg. che non ha arco (MBh).  
**vidham** (vl. *vidhmā*) vb. cl. 1 P. *vidhamati*: soffiare via, spargere, sparpagliare, disperdere, distruggere; caus. *vidhmāpayati*: estinguere.  
**vidhamana** agg. 1. che soffia in fuori, che spegne; 2. che soffia via, che distrugge; sn. atto di soffiare via o verso un'altra direzione.  
**vidhamā** sf. N. di una demoniessa (AV).  
**vidharāṇa** agg. che controlla, che trattiene (ŚBr); sf. (*ī*) perseveranza, sopportazione.  
**vidhartṛ** sm. distributore, organizzatore, preservatore (RV; VS; AV).  
**vidharma** agg. 1. sbagliato, ingiusto, illegale; 2. privo di attributi o di qualità; sm. errore, ingiustizia (MBh).  
**vidharmatas** avv. in modo sbagliato, illegalmente (MBh).  
**vidharman** agg. che agisce in modo sbagliato o illegalmente.  
**vidharman** sm. colui che organizza, colui che dispone (RV; AV); sn. 1. ciò che circonda, contenitore, confini, circonferenza (RV; AV); 2. disposizione, organizzazione, ordine, regola (RV; AV); 3. N. di un *sāman*.  
**vidharmastha** agg. ingiusto, iniquo.  
**vidharmin** agg. 1. che infrange la legge; 2. di tipo differente.  
**vidhava** vb. den. P. *vidhavati*: somigliare alla luna.  
**vidhavatā** sf. vedovanza.



**vidhavana** sn. 1. cacciata; 2. agitazione, tremolio.  
**vidhavayoṣit** sf. vedova.  
**vidhavā** sf. donna senza marito, vedova; agg. privo di un re (detto di una terra).  
**vidhavāgāmin** sn. colui che ha una relazione con una vedova.  
**vidhavādharma** sm. N. di un cap. del *Purāṇasarvasva*.  
**vidhavāvivāha** sn. N. di un'opera.  
**vidhavāvivāhakaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**vidhavāvivāhavicāra** sm. N. di un'opera.  
**vidhavāvedana** sn. lo sposare una vedova.  
**vidhavāstri** sf. vedova.  
**vidhavya** sn. agitazione, tremolio, tremore.  
**vidhas** sm. adoratore degli Dei, devoto, religioso, esperto in conoscenza sacra, Brahmano che conosce i testi vedici o gli incantesimi.  
**vidhā** vb. cl. 3 P. Ā. *vidadhāti, vidhatte*: 1. distribuire, elargire, concedere; 2. fornire, supplire, procurare; 3. spargere, diffondere; 4. mettere in ordine, organizzare, disporre, preparare; 5. ordinare, disporre, decretare, comandare, fissare; 6. nominare, designare; 7. formare, creare, costruire, stabilire, fondare; 8. eseguire, compiere, effettuare, produrre, causare; 9. fare, rendere (doppio acc.); 10. escogitare o fare in modo di; 11. mandar fuori, inviare (detto di spie); 12. darsi molto da fare con (dat.); 13. trattare di, riguardare (acc.).  
**vidhā** sf. 1. divisione, parte, porzione; 2. forma, maniera, tipo, sorta; 3. foraggio, mangime, biada; 4. aumento, incremento, crescita; 5. salario, stipendio; 6. pronunzia; 7. penetrazione, foro (detto di freccia).  
**vidhātavya** agg. 1. che deve essere fissato o stabilito; 2. che deve essere ottenuto o procurato; 3. che deve essere effettuato o esibito o portato a termine; 4. che deve sforzarsi o aver cura di; sn. 1. (con *yathā*) necessità di aver cura che; 2. ciò che deve essere usato o designato.  
**vidhātā** sf. intossicazione.  
**vidhātī** agg. che distribuisce, che organizza, che dispone; sm. 1. autore, fautore, creatore (RV); 2. donatore, colui che elargisce, che concede; 3. N. di Brahṁā (in quanto creatore del mondo e depositario del fato degli uomini); 4. N. di Viṣṇu; 5. N. di Śiva; 6. N. di Kāma (dio dell'amore); 7. di Viśvakarma; 8. Fato o Destino (personificati).  
**vidhātṛbhū** sm. N. di Nārada.  
**vidhātṛvaśāt** avv. per volere di Brahṁā, attraverso la forza del destino.  
**vidhātṛayus** sm. girasole.  
**vidhātṛī** sf. creatrice, madre di (in comp.).  
**vidhāna** agg. 1. che organizza, che predispone, che regola; 2. che agisce, che

esegue, che possiede, che ha; sm. N. di un Sādhya; sn. 1. ordine, misura, disposizione, organizzazione, regolamento, regola, precetto, metodo, maniera (RV); 2. prescrizione medica, dieta; 3. fato, destino; 4. mezzo, espediente; 5. montaggio (detto di macchine); 6. creazione; 7. esecuzione, interpretazione (spec. di atti o riti prescritti), azione, realizzazione; 8. enumerazione, affermazione di particolari; 9. dram. conflitto di sentimenti diversi, occasione per gioia e dolore; 10. gram. affisso; 11. foraggio per elefante.  
**vidhānaka** agg. che dispone, che organizza; sn. 1. ordinanza, regolamento, regola, norma; 2. dolore, ansia, angoscia, sofferenza.  
**vidhānakalpa** sm. sn. N. di un'opera.  
**vidhānakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.  
**vidhānaga** sm. *paṇḍit*, maestro.  
**vidhānagumpha** sm. N. di un'opera.  
**vidhānājña** agg. che conosce le regole o i precetti; sm. *paṇḍit*, maestro.  
**vidhānatas** avv. secondo la regola.  
**vidhānatilaka** sn. N. di un'opera.  
**vidhānapārijāta** sm. N. di un'opera.  
**vidhānamālā** sf. N. di un'opera.  
**vidhānayukta** agg. conforme alla regola o al precetto.  
**vidhānaratna** sn. N. di un'opera.  
**vidhānaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**vidhānarahasya** sn. N. di un'opera.  
**vidhānasaptami** sf. N. del settimo giorno nella metà chiara di Māgha.  
**vidhānasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**vidhānokta** agg. proclamato secondo la regola o secondo il sacro precetto.  
**vidhāyaka** agg. 1. che impone, che contiene un'ingiunzione; 2. che rappresenta, che si esibisce; 3. che consegna, che recapita, che affida o che deposita qualcosa; sm. fondatore, costruttore, stabilizzatore.  
**vidhāyin** agg. 1. che regola, che prescrive, che contiene un'ingiunzione o un'ordinanza con riferimento a (in comp.); 2. che realizza, che compie; 3. che causa, che è la causa di; 4. che colloca, che fissa, che assicura; 5. che consegna, che recapita; sm. fondatore, stabilizzatore, costruttore.  
**vidhāra** sm. contenitore (RV IX, 110, 4).  
**vidhāraṇa** agg. che divide, che separa; sn. 1. fermata (di un mezzo di trasporto); 2. controllo; 3. trasporto; 4. sopportazione, perseveranza; 5. soppressione.  
**vidhārayā** agg. che dispone, che organizza.  
**vidhārayitavya** agg. che deve essere sopportato.  
**vidhārayitr** agg. che dispone, che organizza.  
**vidhārin** agg. che controlla, che trattiene.

**vidhāv** 1 vb. cl. 1 P. *vidhāvati*: 1. correre o defluire, gocciolare attraverso; 2. scomparire; 3. correre via, essere sparpagliato o disperso; 4. correre tra, correre attraverso, precipitarsi su.  
**vidhāv** 2 vb. (solo pf. pass. *vidadhāvire*): lavare via da, smacchiare.  
**vidhāvana** sn. il correre qua e là.  
**vidhāvita** agg. corso in direzioni differenti, disperso.  
**vidhāvya** sn. l'agitare, agitazione.  
**vidhi** 1 sm. adoratore, colui che rende omaggio.  
**vidhi** 2 sm. 1. regola, forma, ingiunzione, ordinanza, statuto, precetto, legge, direzione; 2. regola o precetto grammaticale; 3. atto prescritto, rito, cerimonia religiosa; 4. uso, impiego, applicazione; 5. metodo, maniera o modo di agire, stile di vita, condotta, comportamento; 6. mezzi, espedienti per (dat., loc., in comp.); 7. atto, azione, lavoro, affare, esecuzione, rappresentazione, realizzazione, compimento; 8. creazione (anche pl.); 9. fato, destino; 10. creatore; 11. N. di Brahṁā; 12. N. di Viṣṇu; 13. N. di Agni come Prāyaścīta; 14. medico; 15. tempo; 16. foraggio, mangime, biada, cibo per elefanti o per cavalli; sf. N. di una dea.  
**vidhikara** agg. che esegue gli ordini; sm. servo.  
**vidhikṛt** agg. che esegue gli ordini; sm. servo.  
**vidhighna** agg. che devia da o che non rispetta le regole o che disturba le modalità dei procedimenti.  
**vidhijña** agg. che conosce il modo prescritto o la forma, esperto nei rituali; sm. Brahmano che conosce i rituali.  
**vidhitas** avv. secondo la regola.  
**vidhitrayaparitrāṇa** sn. N. di un'opera.  
**vidhitva** sn. stato di essere una regola.  
**vidhitasamāna** agg. 1. che desidera elargire o distribuire; 2. che intende fare, che trama, che complotta, che organizza, interessato, egoista.  
**vidhitasā** sf. 1. intenzione di fare, disegno, scopo, desiderio per (in comp.); 2. desiderio di rendere o di trasformarsi in (in comp.).  
**vidhitsita** agg. inteso; sn. intenzione, scopo.  
**vidhitsu** agg. che desidera fare, che ha lo scopo di eseguire (acc.).  
**vidhidarsaka** sm. sacerdote che osserva che un sacrificio venga eseguito secondo le regole prescritte e che corregge ogni deviazione di esse.  
**vidhidarsin** sm. sacerdote che osserva che un sacrificio venga eseguito secondo le regole prescritte e che corregge ogni deviazione di esse.  
**vidhidṛṣṭa** agg. prescritto dalla regola (MBh; R).

**vidhideśaka** sm. sacerdote che osserva che un sacrificio venga eseguito secondo le regole prescritte e che corregge ogni deviazione di esse.

**vidhidvaidha** sn. diversità di regola, variazione di un rito.

**vidhinirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**vidhiniṣedhatā** sf. l'essere precetto e proibizione.

**vidhiparyāgata** agg. venuto in possesso attraverso il destino.

**vidhiputra** sm. N. di Nārada.

**vidhipūrvakam** avv. secondo la regola, adeguatamente, nel modo dovuto.

**vidhipūrvam** avv. secondo la regola, adeguatamente, nel modo dovuto.

**vidhiprayukta** agg. eseguito secondo la regola.

**vidhiprayoga** sm. applicazione della regola, azione secondo regola.

**vidhiprasaṅga** sm. applicazione della regola, azione secondo regola.

**vidhibhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**vidhimantrapuraskṛtam** avv. secondo la regola, in accordo con la recitazione dei *mantra* o testi mistici.

**vidhiyajña** sm. 1. sacrificio eseguito secondo la regola; 2. atto cerimoniale di adorazione.

**vidhiyoga** sm. 1. osservanza di una regola; 2. concessione del fato.

**vidhiratna** sn. N. di varie opere.

**vidhiratnakṛt** sm. N. di un autore.

**vidhiratnamālā** sf. N. di un'opera.

**vidhirasāyana** sn. N. di un'opera.

**vidhirasāyanadūṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**vidhirasāyanavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**vidhirasāyanasukhopajivini** sf. N. di un'opera.

**vidhirasāyanasukhopayoginī** sf. N. di un'opera.

**vidhirūpanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**vidhilopa** sm. trasgressione di un comandamento.

**vidhilopaka** agg. che trasgredisce a un comandamento.

**vidhivat** avv. secondo la regola, adeguatamente.

**vidhivadhū** sf. N. di Sarasvatī.

**vidhivaśāt** avv. attraverso il potere del fato o del destino.

**vidhivāda** sm. N. di un'opera.

**vidhivādavicāra** sm. N. di un'opera.

**vidhivādārtha** sm. N. di un'opera.

**vidhivicāra** sm. N. di un'opera.

**vidhiviparyaya** sm. contrarietà del fato, sfortuna.

**vidhiviveka** sm. N. di un'opera.

**vidhivilita** agg. istituito con una regola.

**vidhiṣoṇīṭya** agg. che tratta del sangue nella sua normale condizione.

**vidhiṣedhatas** avv. secondo il comandamento e la proibizione.

**vidhisāra** sm. N. di un re.

**vidhisudhākara** sm. N. di un'opera.

**vidhisvarūpavādārtha** sm. N. di un'opera.

**vidhisvarūpavicāra** sm. N. di un'opera.

**vidhihīna** agg. privo di regola, non autorizzato, irregolare.

**vidhī** vb. (solo cgt. *vididhayaḥ, vididhyaḥ*): essere incerto, esitare.

**vidhū 1** agg. solo, solitario (detto della luna), (RV); sm. 1. luna; 2. N. di un principe.

**vidhū 2** sm. palpitazione, pulsazione (detto del cuore), (AV).

**vidhukrānta** sm. mus. tipo di misura.

**vidhukṣaya** sm. declino della luna, notti scure del mese.

**vidhuguptī** sm. N. di uomo.

**vidhuta** agg. 1. agitato; 2. disperso, rimosso, abbandonato, lasciato.

**vidhutatrilinga** agg. liberato dalle tre qualità.

**vidhutapakṣa** agg. che agita le sue ali.

**vidhutabandhana** agg. liberato dai legami.

**vidhutamārtya** agg. che ha abbandonato ciò che è umano o corporeo.

**vidhuti** sf. 1. agitazione, scossa; 2. rimozione, distruzione.

**vidhutva** sn. stato o condizione di (essere) luna.

**vidhudina** sn. giorno lunare.

**vidhunana** sn. 1. agitazione; 2. ondeggiamento; 3. ripugnanza, repulsione.

**vidhūmtuda** sm. "disturbatore della luna", N. di Rāhu o del nodo ascendente personificato (che causa le eclissi lunari).

**vidhupañjara** sm. scimitarra, sciabola.

**vidhuparidhvamṣa** sm. sofferenza, i.e. eclissi lunare.

**vidhupriyā** sf. dimora lunare o Nakṣatra (personificata come ninfa, figlia di Dakṣa e moglie della luna).

**vidhumaṅḍala** sn. disco della luna.

**vidhumaya** agg. che consiste di lune.

**vidhumāsa** sm. mese lunare.

**vidhumukhī** sf. donna dal viso di luna.

**vidhura 1** agg. privo di asse (detto di una carrozza).

**vidhura 2** agg. 1. privo, colpito da un lutto (spec. della persona amata), solo, solitario; 2. ifc. separato da, bisognoso di, scarso; 3. addolorato, afflitto, angosciato, abbattuto; 4. avverso, sfavorevole, ostile; sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. vedovo; sf. (*ā*) caglio miscelato con zucchero e spezie; sn. avversità, calamità, angoscia; sn. du. N. di due giunture del corpo.

**vidhuratā** sf. scarsità, problema, dolore.

**vidhuratva** sn. scarsità, problema, dolore.

**vidhuradarśana** sn. vista di qualcosa di allarmante, agitazione, disagio.

**vidhuraya** vb. den. P. *vidhurayati*: mettere in una condizione miserabile, deprimente, avvilito.

**vidhurita** agg. depresso, avvilito; sn. pl. avversità, calamità.

**vidhurikṛta** agg. abbattuto, stressato.

**vidhuvadana** sf. donna che ha il viso di luna.

**vidhuvana** sn. tremolio, tremore.

**vidhū** vb. cl. 5 P. Ā. *vidhūnoti, vidhūnute*: 1. agitare qua e là, muovere avanti e indietro, scuotere; 2. attizzare, accendere (detto del fuoco); 3. cacciare, sparpagliare, disperdere, rimuovere, distruggere; 4. (Ā.) abbandonare, lasciare.

**vidhūta** agg. 1. agitato o miscelato; 2. cacciato, espulso, rimosso, eliminato, scartato, abbandonato, lasciato; 3. che trema, tremolante; 4. instabile; sn. il respingere l'affetto, repulsione.

**vidhūtakalmaṣa** agg. che ha allontanato o rimosso il peccato, liberato dal peccato.

**vidhūtakeśa** agg. che ha i capelli arruffati.

**vidhūtanidra** agg. scosso dal sonno, de-stato.

**vidhūtapāpman** agg. liberato dal male o dal peccato.

**vidhūtaveśa** agg. che agita il proprio vestito.

**vidhūti** sf. agitazione, tremore.

**vidhūnana** agg. che fa muovere avanti e indietro; sn. 1. agitazione; 2. ondeggiamento; 3. ripugnanza, repulsione.

**vidhūnita** agg. agitato, scosso, assillato, annoiato.

**vidhūp** vb. (solo caus. P. *vidhūpāyati*): emettere vapore, fumare.

**vidhūpa** agg. senza profumo o incenso.

**vidhūma** agg. senza fumo, che non fa fumo (detto di un fuoco); sm. N. di un Vasu.

**vidhūmra** agg. grigio intenso.

**vidhūsara** agg. grigio.

**vidhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *vidharati, vidharate*: tenere, portare, trasportare; caus. *vidhārayati*: 1. mantenere in parti separate, dividere, distribuire; 2. organizzare; 3. stare lontano, nascondere da (abl.); 4. afferrare, approfittare di, cogliere, acciuffare, tenersi forte; 5. controllare, trattenere; 6. tollerare, sopportare, preservare; 7. (con *vapūṅṣi*) possedere o avere corpi; 8. (con *manas*) mantenere la mente fissa su (loc.); 9. preservare, avere cura di.

**vidhṛta** agg. 1. tenuto in varie parti, diviso, separato; 2. escluso, evitato; 3. fermato, controllato, soppresso, trattenuto; 4. tenuto, portato, posseduto, custodito, preservato; 5. (con *antare*) impegnato, promesso, assicurato.

**vidhṛtāyudha** agg. che ha armi.

**vidhṛti** sf. 1. separazione, distinzione, partizione (AV); 2. organizzazione, regolamento; 3. il tenersi lontano, lo stare alla larga; 4. linea di demarcazione o di confine, barriera; 5. N. di due fili d'er-

- ba che indicano la linea di confine tra *barhis* e *prastara*; sm. 1. tipo di Sattra; 2. N. di un essere divino; 3. N. di un re.
- vidhr̥ṣ** vb. (solo caus. P. *vidharṣayati*): violare, rovinare, guastare, ferire, disturbare, preoccupare.
- vidheya** agg. 1. che deve essere elargito o procurato; 2. che deve essere usato o impiegato; 3. che deve essere ordinato o comandato, che deve essere stabilito; 4. che deve essere eseguito o praticato o fatto; 5. che deve essere tracciato (detto di una linea); 6. che deve essere acceso (detto del fuoco); 7. che deve essere esibito o mostrato o palesato; 8. docile, sottomesso, obbediente, che si fa regolare o governare o influenzare da, sottomesso o obbediente a (gen. o in comp.); 9. ifc. sconfitto da; sn. ciò che deve essere fatto, necessità.
- vidheyajña** agg. che sa ciò che si dovrebbe fare.
- vidheyatā** sf. 1. attitudine ad essere prescritto o imposto; 2. docilità, sottomissione.
- vidheyatva** sn. 1. applicabilità, utilità; 2. dipendenza, sottomissione; 3. necessità di essere stabilito.
- vidheyapada** sn. oggetto che deve essere realizzato.
- vidheyamārga** sm. il cercar di fare un atto necessario.
- vidheyavartin** agg. sottomesso alla volontà di un altro, obbediente.
- vidheyātman** agg. che ha un animo sottomesso.
- vidheyīkṛta** agg. sottomesso alla volontà di un altro, dipendente.
- vidheyibhūya** indecl. ifc. sottomesso o soggetto a.
- vidhauta** agg. purificato con il lavaggio.
- vidhmā** (vl. *vidham*) vb. cl. 1 P. *vidhamati*: soffiare via, spargere, sparpagliare, disperdere, distruggere; caus. *vidhmāpayati*: estinguere.
- vidhmāpana** agg. che sparpaglia, che disperde.
- vidhya** agg. che deve essere bucato o perforato.
- vidhyanta** sm. atto conclusivo.
- vidhyaparādha** sm. trasgressione di una regola.
- vidhyaparādhaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.
- vidhyaparādhaprāyaścittaprayoga** sm. N. di un'opera.
- vidhyaparādhaprāyaścittasūtra** sn. N. di un'opera.
- vidhyapāśraya** sm. adesione a una regola.
- vidhyalamkāra** sm. tipo di figura retorica.
- vidhyalamkriyā** sf. tipo di figura retorica.
- vidhyātmaka** agg. che consiste di una iniezione positiva.
- vidhyādi** sm. inizio di un'azione.
- vidhvams** vb. cl. 1 Ā. *vidhvamsate*: cadere in pezzi, sbriciolarsi, ridursi in polvere, essere sparso o disperso o distrutto, perire.
- vidhvamsa** sm. 1. rovina, distruzione, ferita; 2. cessazione (detto di una malattia); 3. insulto, offesa; 4. violazione (detto di una donna).
- vidhvamsaka** sm. seduttore, violentatore.
- vidhvamsana** agg. che fa cadere, che rovina, che distrugge, che rimuove; sn. 1. atto di far cadere; 2. insulto, violazione (detto di una donna).
- vidhvamsita** agg. infranto o rotto in pezzi, distrutto.
- vidhvamsin** agg. 1. che cade in pezzi, che perisce; 2. che fa cadere, che rovina, che distrugge; 3. che insulta, che viola (una donna); 4. ostile, avverso; sf. (*inī*) tipo di formula magica.
- vidhvas** vb. cl. 1 Ā. *vidhvamsate*: cadere in pezzi, sbriciolarsi, ridursi in polvere, essere sparso o disperso o distrutto, perire.
- vidhvasta** agg. 1. caduto in pezzi, disperso, rovinato, distrutto; 2. girato in modo vorticoso (detto di polvere); 3. astrn. oscurato, eclissato.
- vidhvastakavaca** agg. che ha la sua armatura distrutta.
- vidhvastatā** sf. rovina, distruzione.
- vidhvastanagarāśrama** agg. che contiene rovine di città e eremi.
- vidhvastaparaguna** agg. che sminuisce i meriti di un altro.
- vidhvastavipañāpana** agg. (città) i cui mercati e il commercio sono rovinati.
- vinamśin** agg. che scompare, che svanisce.
- vinagna** agg. nudo.
- vināṣana** sn. il muoversi avanti e indietro, l'andare qua e là.
- vinata** agg. 1. piegato, curvato, inchinato, inclinato, sprofondato, abbassato, depresso; 2. che si inchina a (gen.); 3. umile, modesto; 4. triste, scoraggiato, abbattuto; 5. gram. cambiato in una consonante cerebrale; 6. accentuato in maniera particolare; sm. 1. tipo di formica; 2. N. di un figlio di Sudyumna; 3. N. di una scimmia; sn. N. di un luogo situato sulla Gomati.
- vinataka** sm. N. di una montagna.
- vinatakāya** agg. che ha il corpo piegato, curvato.
- vinatatā** sf. inclinazione.
- vinatā** sf. 1. ragazza che ha le gambe storte o arcuate o che ha la schiena gobba; 2. ascesso alla schiena o all'addome che accompagna il diabete; 3. tipo di canestro; 4. N. di una delle mogli di Kaśyapa (MBh); 5. N. di una demonessa della malattia (MBh); 6. N. di una Rākṣasi (R).
- vinatātanayā** sf. matr. da Sumati.
- vinatānana** agg. che ha il viso rivolto in basso o abbattuto, scoraggiato, sconfortato, depresso.
- vinatānanda** sm. N. di un dramma di Govinda.
- vinatāśva** sm. N. di un figlio di Sudyumna.
- vinatāsuta** sm. 1. N. di Aruṇa; 2. N. di Garuda.
- vinatāsūnu** sm. 1. N. di Aruṇa; 2. N. di Garuda.
- vinati** sf. 1. inchino, deferenza, omaggio a (loc.); 2. umiltà, modestia.
- vinatodara** agg. che ha bendaggi alla cintola, che fascia la vita.
- vinad** vb. cl. 1 P. *vinadati*: suonare forte, gridare, tuonare.
- vinada** sm. 1. suono, rumore; 2. *Alstonia Scholaris*; sf. (*ā*) tipo di Śakti; sf. (*ī*) N. di un fiume.
- vinadin** agg. che romba, che tuona, che brontola, che grugnisce.
- vinadi** sf. N. di un fiume (MBh).
- vinaddha** agg. non legato, non allacciato, lasciato libero (AV).
- vinand** vb. cl. 1 P. Ā. *vinandati*, *vinandate*: rallegrarsi, essere lieto o allegro.
- vinam** vb. cl. 1 P. Ā. *vinamati*, *vinamate*: piegarsi in basso, inchinarsi profondamente, curvarsi in avanti; caus. *vināmayati*, *vinamayati*: 1. inclinare, piegare (un arco); 2. gram. cerebralizzare o cambiare in una lettera cerebrale.
- vinamana** sn. atto di fare l'inchino.
- vinamita** agg. fatto piegare, girato verso.
- vinamra** agg. piegato in giù, chinato, sottomesso, umile, modesto.
- vinamraka** sn. fiore della *Tabernaemontana Coronaria*.
- vinamrakamdhara** agg. che ha il collo piegato.
- vinayā** agg. 1. che porta via o in varie direzioni, che separa (RV); 2. lanciato, gettato; 3. segreto; sm. 1. il portar via, rimozione, ritiro, ripiegamento, ritirata; 2. guida, conduzione, addestramento, tirocinio (spec. addestramento morale), educazione, disciplina, controllo (MBh); 3. (per i Buddhisti) regole disciplinari dei monaci; 4. buone maniere, proprietà di condotta, decenza, modestia, mitezza; 5. ufficio, impiego; 6. N. di un figlio di Sudyumna; 7. uomo che controlla i propri sensi; 8. mercante, commerciante; sf. (*ā*) *Sida Cordifolia*.
- vinayakarman** sn. istruzione.
- vinayaksudraka** sn. N. di un'opera buddhista.
- vinayaksudrakavatsu** sn. N. di un'opera buddhista.
- vinayagrāhin** agg. che è conforme alle regole della disciplina, osservante, trattabile; sm. elefante che obbedisce agli ordini.
- vinayajyotis** sm. N. di un Muni.

**vinayātā** sf. 1. buone maniere; 2. modestia.  
**vinayadatta** sm. N. di uomo.  
**vinayadeva** sm. 1. N. di un maestro; 2. N. di un poeta.  
**vinayana** agg. che porta via, che rimuove; sn. atto di addomesticare o di allenare, educazione, istruzione.  
**vinayanandin** sm. N. del capo di un setta jaina.  
**vinayamdhara** sm. N. di un ciambellano.  
**vinayapattra** sn. *sūtra* sulla disciplina.  
**vinayapīṭaka** sn. collezione di trattati sulla disciplina.  
**vinayapradhāna** agg. che ha umiltà sopra ogni virtù, di cui la modestia è sovrana.  
**vinayapramāthin** agg. che viola la decenza, che si comporta male o in maniera impropria.  
**vinayabhāj** agg. che possiede decoro, decenza o modestia.  
**vinayamaya** agg. che consiste di dignità.  
**vinayayogin** agg. che possiede umiltà.  
**vinayarāma** sm. N. di un autore.  
**vinayavat** agg. che si comporta bene; sf. (*atī*) N. di donna.  
**vinayavalli** sf. N. di un'opera.  
**vinayavastu** sn. N. di una sezione di opera che tratta del Vinaya.  
**vinayavāc** agg. che parla con modestia; sf. discorso modesto.  
**vinayavijaya** sm. N. di un autore.  
**vinayavibhaṅga** sm. N. di un'opera.  
**vinayavibhāṣāśāstra** sn. N. di un'opera.  
**vinayaśrī** sf. N. di donna.  
**vinayasāgara** sm. N. di un autore.  
**vinayasundara** sm. N. di un autore.  
**vinayasūtra** sn. trattato sulla disciplina.  
**vinayastha** agg. che è conforme alla disciplina.  
**vinayasvāminī** sf. N. di donna.  
**vinayāditya** sm. 1. N. di Jayāpīḍa; 2. N. di un re della stirpe dei Cālukya.  
**vinayādityapura** sn. N. di una città edificata da Jayāpīḍa.  
**vinayādīdhara** sm. N. di uomo.  
**vinayānvita** agg. dotato di modestia, umile.  
**vinayāvanata** agg. che si piega con modestia, che si inchina umilmente.  
**vinayokti** sf. pl. discorso modesto.  
**vinard** vb. cl. 1 P. Ā. *vinardati*, *vinardate*: gridare forte, rombare, tuonare.  
**vinardin** agg. che romba (detto di un modo di salmodiare il Sāmaveda).  
**vinaś** 1 vb. cl. 1 P. *vinaśati*: raggiungere, arrivare a.  
**vinaś** 2 vb. cl. 1,4 P. *vinaśati*, *vinaśyati*: 1. essere totalmente perduto, perire, scomparire, svanire; 2. essere privato di (abl.); 3. distruggere, annientare; caus. *vinaśayati*: 1. rovinare, far scomparire; 2. frustrare, deludere, rendere inefficace (detto di un'arma).  
**vinaśana** sn. completa perdita, scomparsa.  
**vinaśanakṣetra** sn. distretto di Vinaśana.

**vinaśvara** agg. passibile di essere distrutto o perduto, che può perire.  
**vinaśvaratā** sf. possibilità di perire, transitorietà.  
**vinaśvaratva** sn. possibilità di perire, transitorietà.  
**vinaśṭa** agg. 1. completamente perduto o rovinato, distrutto, perito, scomparso; 2. deteriorato, corrotto; sn. carcassa morta, carogna.  
**vinaśtacakṣus** agg. che ha perso gli occhi.  
**vinaśtatejas** agg. che ha perduto l'energia, debole (AV).  
**vinaśadrṣṭi** agg. che ha perduto la vista.  
**vinaśadharma** agg. (regione) che ha leggi corrotte.  
**vinaśṭi** sf. perdita, rovina, distruzione (ŚBr).  
**vinaśtopajivin** agg. che vive di carcasce o carogne.  
**vinasa** agg. privo di naso.  
**vinā** (vl. *vinā*) avv. prep. senza, tranne, eccetto (preceduto o seguito da acc., str., ra. abl.), (AV).  
**vinākṛta** agg. 1. privato o mancante di, separato da, lasciato o abbandonato da (str., abl. o in comp.); 2. che sta da solo, solitario.  
**vinākṛtya** avv. senza (str.).  
**vināṭa** sm. borsa di pelle (ŚBr).  
**vināḍa** sm. borsa di pelle.  
**vināḍikā** sf. periodo di ventiquattro secondi (sessantesima parte di una *nāḍī* ossia di un'ora indiana).  
**vināḍī** sf. periodo di ventiquattro secondi (sessantesima parte di una *nāḍī* ossia di un'ora indiana).  
**vinātha** agg. che non ha signore o maestro, non protetto, abbandonato (R).  
**vinādita** agg. fatto risuonare, fatto suonare forte.  
**vinādin** agg. che suona forte, che grida.  
**vinānyonyam** avv. l'uno senza l'altro.  
**vinābhava** sm. separazione da (abl.), (R).  
**vinābhāva** sm. separazione da (abl.), (R).  
**vinābhāvam** avv. separatamente.  
**vinābhāvya** agg. separabile.  
**vinābhūta** agg. separato da, privato di (str.).  
**vinābhūtvā** avv. separatamente.  
**vinābhūya** avv. separatamente.  
**vināma** sm. 1. stortura o deformità (del corpo, causata dal dolore); 2. conversione in una lettera cerebrale.  
**vināmīta** agg. fatto piegare, inclinato.  
**vināyaka** agg. che porta via, che rimuove; sm. 1. "colui che rimuove (gli ostacoli)", N. di Gaṇeśa; 2. condottiero, guida; 3. Guru o precettore spirituale; 4. N. di un Buddha; 5. N. di Garuḍa; 6. ostacolo, impedimento; sm. pl. 1. N. di una classe di demoni; 2. N. di formule recitate sulle armi; sf. (*ikā*) moglie di Gaṇeśa o di Garuḍa.  
**vināyakacaturthī** sf. quarto giorno dei festeggiami in onore di Gaṇeśa.

**vināyakacaturthīvrata** sn. N. di un'opera.  
**vināyakacarita** sn. N. del settantatreesimo cap. del Kṛīḍākhaṇḍa o della seconda parte del Gaṇeśa Purāṇa.  
**vināyakaadvāśanāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**vināyakapaṇḍita** sm. N. di un poeta e di vari autori.  
**vināyakapurāṇa** sn. N. di un'opera.  
**vināyakapūjāvīdhī** sm. N. di un'opera.  
**vināyakabhaṭṭa** sm. N. di vari autori.  
**vināyakabhōjanavarṇanā** sf. N. di un'opera.  
**vināyakamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vināyakavratākālpa** sm. N. di un'opera.  
**vināyakavratapūjā** sf. N. di un'opera.  
**vināyakaśanti** sf. N. di un'opera.  
**vināyakaśāntipaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vināyakaśāntiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vināyakaśāntisamgraha** sm. N. di un'opera.  
**vināyakasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**vināyakasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**vināyakastavarāja** sm. N. di un'opera.  
**vināyakaśnapanacaturthī** sf. quarto giorno dei festeggiami in onore di Gaṇeśa (quando la sua icona viene immersa in acqua).  
**vināyakāvataravarṇana** sn. N. di una parte di un'opera.  
**vināyakāvīrbhāva** sm. N. di una parte di un'opera.  
**vināyakotpatti** sf. N. di una parte di un'opera.  
**vināśamsa** agg. privo della formula chiamata *nārāśamsa*.  
**vināruhā** sf. tipo di pianta.  
**vināla** agg. privo di fusto.  
**vināvāsa** sm. il vivere separato dalla persona amata.  
**vināśa** sm. perdita totale, annientamento, distruzione, decadenza, morte, rimozione, eliminazione.  
**vināśaka** agg. che annienta, che distrugge, distruttore (MBh; R).  
**vināśakṛt** agg. che provoca la distruzione di, che distrugge.  
**vināśadharman** agg. soggetto alla legge della caduta.  
**vināśana** agg. che annienta, che distrugge, distruttore (MBh; R); sm. N. di un Asura (figlio di Kalā); sn. ciò che causa la scomparsa, rimozione, distruzione, annientamento.  
**vināśayitṛ** agg. distruttore.  
**vināśasambhava** sm. fonte di distruzione, causa della successiva non esistenza di un corpo composito.  
**vināśahetu** agg. che è causa di morte.  
**vināśānta** sm. morte; agg. che termina con la morte.

**vināśita** agg. completamente distrutto, rovinato.  
**vināśin** agg. 1. che perisce, che può perire; 2. che subisce una trasformazione; 3. ifc. distruttivo, che distrugge; 4. (leg-genda) che tratta la distruzione di (gen.).  
**vināśonmukha** agg. pronto a perire, pienamente cresciuto o maturo.  
**vināśya** agg. che deve essere distrutto o annientato.  
**vināsa** agg. privo di naso.  
**vināsaka** agg. senza naso; sf. (*ikā*) insetto velenoso.  
**vināśadaśana** agg. privo di naso e di denti.  
**vināsika** agg. senza naso; sf. (*ā*) insetto velenoso.  
**vināha** sm. sommità o copertura della bocca di un pozzo.  
**vinihśvas** vb. cl. 2 P. *vinihśvasiti*: 1. respirare forte, emettere un sospiro profondo, sospirare; 2. sibilaro (detto di serpente) o sbuffare (detto di elefante).  
**vinihśaraṇa** sn. atto di venir fuori, lo scaturire.  
**vinihśr** vb. cl. 1 P. *vinihśarati*, *vinihśarate*: andar fuori, scaturire, provenire da (abl.).  
**vinihśrta** agg. scaturito o venuto fuori, venuto da (in comp.).  
**vinihśrta** sf. fuga.  
**vinihśrptahūti** sf. tipo di sacrificio.  
**vinihśrṣta** agg. scaricato, respinto, lanciato, scaraventato.  
**vinikarttavaya** agg. che deve essere tagliato oridotto.  
**vinikāra** sm. offesa, ingiuria, ferita.  
**vinikirṇa** agg. 1. lanciato in varie direzioni, sparso, disperso, rotto; 2. coperto, riempito, affollato con (str. o in comp.).  
**vinikr** vb. cl. 8 P. *vinikaroti*, *vinikurute*: agire in modo cattivo verso, maltrattare, offendere, ferire.  
**vinikrt** vb. cl. 6 P. *vinikrntati*: tagliare a pezzi, recidere, distruggere.  
**vinikrta** agg. maltrattato, ferito, danneggiato (MBh; R).  
**vinikrta** agg. staccato, separato, strappato.  
**vinikrntana** agg. che taglia a pezzi o che sbozza.  
**vinikṛ** vb. (solo ger. *vinikṛya*): respingere, abbandonare.  
**viniketa** agg. che non ha dimora fissa.  
**vinikocana** sn. contrazione (delle sopracciglia).  
**vinikṣ** vb. cl. 1 P. *vinikṣati*: forare, penetrare.  
**vinikṣana** sn. atto di forare.  
**vinikṣip** vb. cl. 6 P. *vinikṣipati*, *vinikṣipate*: 1. lanciare o mettere giù, conficcare, piantare, inserire; 2. (con *manas*) fissare la mente su (loc.), concentrarsi; 3. depositare, deporre, affidare, consegnare, lasciare in custodia, raccomandare; 4. riempire, caricare;

5. nominare, designare (loc.).  
**vinikṣipta** agg. 1. lanciato o messo giù; 2. ifc. posto in o su.  
**vinikṣepa** sm. 1. lancio, spedizione; 2. separazione, isolamento.  
**vinikṣepya** agg. che deve essere lanciato in (loc.), (MBh).  
**vinigada** agg. libero da ceppi ai piedi.  
**vinigad** vb. cl. 1 P. *vinigadati*: parlare a, rivolgersi a; pass. *vinigadyate*: essere chiamato o nominato.  
**vinigamaka** agg. che decide tra due alternative.  
**vinigamanā** sf. decisione tra due alternative.  
**viniguh** vb. cl. 1 P. *vinigūhati*: coprire del tutto, celare, nascondere.  
**vinigūhita** agg. coperto, celato, nascosto.  
**vinigūhitr** sm. colui che nasconde, colui che ha un segreto (MBh).  
**vinigrah** vb. (solo ger. *vinigrhya*): afferrare, ghermire, agguantare, trattene, impedire.  
**vinigraha** sm. 1. separazione, divisione; 2. repressione, controllo, sottomissione; 3. restrizione, limitazione; 4. disgiunzione, opposizione naturale, antitesi che implica che, quando due proposizioni sono espresse in maniera antitetica, l'accento principale viene posto su una di loro.  
**vinigrahārtha** sm. senso dell'antitesi.  
**vinigrahārthiya** agg. che sta nel senso dell'antitesi.  
**vinigrāhya** agg. che deve essere fermato o trattenuto.  
**vinighūrṇita** agg. che si muove avanti e indietro, agitato.  
**vinighna** agg. moltiplicato.  
**vinighnat** agg. che colpisce, che attacca, che distrugge.  
**vinij** vb. (solo aor. *vyānijam*): pulire strofinando.  
**vinid** vb. cl. 1 P. *vinindati*: rimproverare, insultare, maltrattare.  
**vinidra** agg. 1. insonne, sveglio; 2. che occorre nella condizione di essere desto; 3. passato in maniera insonne; 4. espanso, soffiato; 5. aperto (detto dell'occhio); sm. formula recitata sopra le armi.  
**vinidratā** sf. insonnia, condizione di essere sveglio, vigilanza.  
**vinidratva** sn. insonnia, condizione di essere sveglio, vigilanza.  
**vinidhā** vb. cl. 3 P. *vinidadhāti*, *vinidhatte*: 1. mettere, collocare o poggiare in luoghi differenti, distribuire; 2. allontanarsi, rinunciare; 3. mettere da parte, risparmiare, conservare; 4. rivolgere (la mente o gli occhi), fissare nel cuore, portare in mente.  
**vinidhr** vb. cl. 10 P. *vinidhārayati*: fissare (con gli occhi).  
**vinidhvams** vb. cl. 1 P. *vinidhvamsati*,

*vinidhvamsate*: cadere in pezzi, scomparire, svanire.  
**vinidhvas** vb. cl. 1 P. *vinidhvasati*, *vinidhvasate*: cadere in pezzi, scomparire, svanire.  
**vinidhvasta** agg. distrutto, rovinato, abbattuto.  
**vinind** vb. cl. 1 P. *vinindati*: rimproverare, insultare, maltrattare.  
**vininda** agg. che deride; sf. (*ā*) rimprovero, offesa.  
**vinindaka** agg. 1. che incolpa, che censura; 2. che deride, che prende in giro.  
**vinipaṭ** vb. (solo ger. *vinipātya*): rompere, spaccare, recidere.  
**vinipat** vb. cl. 1 P. *vinipatati*: 1. cadere in o dentro (loc.); 2. defluire, scendere su (loc.); 3. piombare, attaccare, assalire; caus. *vinipātayati*: far cadere, colpire (la testa di un uomo), uccidere, distruggere, annientare.  
**vinipātita** agg. 1. caduto; 2. defluito.  
**vinipāta** sm. 1. caduta; 2. rovina, fallimento; 3. morte, perdita, calamità; 4. frustrazione.  
**vinipātaka** agg. che lancia giù, che fa cadere, che distrugge.  
**vinipātagata** agg. caduto in disgrazia.  
**vinipātana** sn. provocazione di un aborto.  
**vinipātapratikā** sf. rimedio contro la sfortuna.  
**vinipātapratikāra** sm. rimedio contro la sfortuna.  
**vinipātaśamsin** agg. 1. che annuncia disgrazie, infausto; 2. portentoso.  
**vinipātita** agg. fatto cadere giù, ucciso, distrutto.  
**vinipiḍ** vb. cl. 10 P. *vinipiḍayati*: tormentare, affliggere, infastidire.  
**vinibandha** sm. attaccamento a qualcosa.  
**vinibarhana** agg. che lancia giù, che schiaccia.  
**vinibarhin** agg. che lancia giù, che schiaccia.  
**vinimagna** agg. tuffato, bagnato o immerso in (loc.).  
**vinimaya** sm. 1. scambio, baratto; 2. mutuo impegno, reciprocità; 3. pegno, deposito, sicurezza; 4. scambio epistolare.  
**vinimitta** agg. che non ha una reale causa, non causato da qualcosa.  
**vinimilana** sn. chiusura.  
**vinimilita** agg. chiuso.  
**vinimilitekṣaṇa** agg. che ha gli occhi chiusi.  
**vinimeṣa** sm. ammiccamento o luccichio degli occhi, segno.  
**vinimeṣaṇa** sn. ammiccamento o luccichio degli occhi, segno.  
**viniyata** agg. trattenuto, controllato, regolato, limitato.  
**viniyatacetas** agg. che ha una mente regolata, che controlla i propri pensieri.  
**viniyatāhāra** agg. moderato nel cibo o nell'alimentazione, sobrio.

**viniyam** vb. cl. 1 P. *viniyacchati*: 1. trattene, controllare, regolare; 2. prelevare, ritirare; 3. tenersi lontano da.

**viniyama** sm. 1. limitazione, moderazione, restrizione a (loc.); 2. governo.

**viniyama** agg. che deve essere ristretto o limitato.

**viniyukta** agg. 1. staccato, disgiunto; 2. nominato come, destinato per (loc.); 3. ordinato, comandato.

**viniyuktātman** agg. che ha la mente fissata su o diretta verso.

**viniyuj** vb. cl. 6 A. *viniyunkte*: 1. slegare, sciogliere, slacciare, distaccare, separare; 2. scaricare (detto di frecce) a (loc.); 3. assegnare, commissionare, affidare a, destinare per (dat., loc. o *artham*); 4. usare, impiegare; 5. mangiare.

**viniyoktavaya** agg. 1. che deve essere designato a o impiegato in; 2. che deve essere ordinato o comandato.

**viniyoktr** agg. 1. che designa; 2. che contiene disposizioni speciali per qualcosa.

**viniyoga** sm. 1. ripartizione, distribuzione, divisione; 2. assegnazione a (loc.), commissione, addebito, dovere, incarico; 3. impiego, uso, applicazione (spec. detto di un verso durante un rituale); 4. relazione, correlazione; 5. regola di governo; 6. separazione, abbandono; 7. impedimento.

**viniyogamālā** sf. N. di un'opera.

**viniyogasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**viniyogasaṃkriyā** sf. N. di un'opera.

**viniyojita** agg. designato, applicato a, destinato per, scelto come, commissionato, deputato, delegato.

**viniyojya** agg. che deve essere applicato o usato o impiegato.

**vinirodha** agg. inattivo.

**vinirodhin** agg. che controlla, che ostruisce.

**virirgata** agg. 1. andato via, partito; 2. rilasciato, liberato da (abl.); 3. emanato, emesso, scaturito.

**virirgati** sf. provenienza.

**virirgam** vb. cl. 1 P. *virirgacchati*: 1. andare fuori o via, scappare da (abl.), partire; 2. essere fuori di sé.

**virirgama** sm. 1. partenza da (abl.); 2. spiegazione, divulgazione; 3. ultima delle tre divisioni di una dimora astrologica.

**virirghoṣa** sm. suono.

**virirjaya** sm. completa vittoria, conquista.

**virirji** vb. cl. 1 P. *virirjayati*: conquistare completamente, vincere, sopraffare, sconfiggere, sottomettere.

**virirjita** agg. interamente conquistato, sottomesso, vinto.

**virirjñā** vb. (solo pass. *virirjñāyate*): distinguere, discernere, apprendere, scoprire, trovare.

**virirṇaya** sm. decisione definitiva, certezza, regola stabilita.

**virirṇī** vb. (solo ger. *virirṇīya*): decidere o determinare chiaramente.

**virirṇīta** agg. determinato chiaramente, assicurato, certo.

**virirdagdha** agg. completamente bruciato, consumato, distrutto.

**virirdah** vb. cl. 1 P. *virirdahati*: bruciare completamente, consumare con il fuoco, distruggere.

**virirdahana** sn. atto di bruciare o distruggere completamente sf. (ī) tipo di rimedio.

**virirdiś** vb. cl. 6 P. *virirdiśati*: 1. assegnare, destinare per (loc.); 2. indicare, designare come (doppio acc.); 3. affermare, dichiarare, annunciare, proclamare; 4. determinare, risolvere, fissare.

**virirdiśta** agg. 1. indicato, mostrato, messo in evidenza; 2. consegnato a (loc.); 3. caricato.

**virirdeśya** agg. che deve essere annunciato o riportato.

**virirdhuta** agg. agitato, scosso.

**virirdhū** vb. (solo ger. *virirdhūya*): 1. liberarsi di, volar via, spargere, sparpagliare; 2. agitare; 3. rifiutare, ripudiare.

**virirdhūta** agg. 1. cacciato; 2. condotto via.

**virirbandha** sm. persistenza, perseveranza in (in comp.).

**virirbānu** sm. modo di lottare con la spada.

**virirbhagna** agg. rotto in vari pezzi, spaccato.

**virirbhagnanayana** agg. che ha gli occhi schizzati fuori.

**virirbhaya** sm. N. di un Sādhya.

**virirbharts** vb. (solo ger. *virirbhartsya*): 1. minacciare; 2. insultare.

**virirbhid** vb. (solo ger. *virirbhida*): dividere in varie parti, forare.

**virirbhinna** agg. spaccato a metà, diviso, aperto, forato.

**virirbhuj** vb. (solo ger. *virirbhujya*): piegare o girare su un lato.

**virirbhoga** sm. N. di un periodo cosmico.

**virirmath** vb. (solo ger. *virirmathya*): 1. zangolare; 2. annientare, schiacciare.

**virirmanth** vb. (solo ger. *virirmantha*): 1. zangolare; 2. annientare, schiacciare.

**virirmala** agg. estremamente puro.

**virirmā** vb. (solo pf. *virirmāme*, con significato attivo e passivo): fabbricare, creare, formare, costruire ricavando da (str., abl.).

**virirmāna** sn. 1. distribuzione, assegnazione, misura; 2. costruzione, formazione, creazione; 3. ifc. fatto di, formato secondo una regola.

**virirmātr** sm. colui che fa, costruttore, creatore.

**virirmita** agg. 1. formato, creato, costruito, edificato, preparato, fatto, modellato da (abl. o in comp.); 2. disposto (det-

to di giardino); 3. fissato, designato, destinato ad essere (nom.); 4. mantenuto, celebrato, osservato (detto di festività).

**virirmīti** sf. formazione, costruzione, creazione.

**virirmitsu** agg. che desidera formare o creare.

**virirmukta** agg. 1. liberato, scappato; 2. congedato, dimesso, esonerato; 3. libero o esente da (str. o in comp.).

**virirmukti** sf. ifc. liberazione.

**virirmuc** vb. cl. 6 P. *virirmuñcati*: abbandonare, lasciare (il corpo, i.e. morire); pass. *virirmucyate*: essere liberato o lasciato libero, sbarazzarsi di (str.).

**virirmūḍha** agg. non vanificato, non reso vuoto o vano.

**virirmūḍhapratijñā** agg. che è fedele a una promessa o a un accordo.

**virirmokṣa** sm. 1. emancipazione, liberazione, rilascio da (in comp.); 2. esclusione, esenzione.

**viriryat** agg. che va verso, che viene fuori.

**viriryā** vb. cl. 2 P. *viriryāti*: andare verso, andare fuori, scaturire, mettersi in cammino.

**viriryāna** sn. atto di andare verso, il mettersi in cammino.

**viriryāta** agg. andato verso, messo in cammino.

**viriryuj** vb. (solo fut. *viriryokṣyāmi*): scaricare, lanciare via.

**virirlikh** vb. cl. 6 P. *virirlikhati*: 1. incidere; 2. graffiare, scorticare; 3. liberare dalla polvere.

**virirvam** vb. cl. 1 P. *virirvamati*: vomitare, sputare.

**virirvarṇ** vb. (solo ger. *virirvarṇya*): guardare attentamente a, contemplare.

**virirvr̥tta** agg. 1. derivato, venuto o scaturito da (abl.); 2. completato, finito.

**virirhata** agg. completamente distrutto (AV).

**virirhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *virirharati*, *virirharate*: togliere, estrarre, rimuovere, distruggere.

**vinilakṣaṇa** sn. il graffiare, il raschiare, il grattare, lo scorticare.

**vinivartaka** agg. che capovolge, che annulla.

**vinivartana** sn. 1. ritorno; 2. cessazione.

**vinivartita** sf. cessazione.

**vinivartita** agg. 1. fatto tornare indietro; 2. fatto desistere da qualcosa, distolto, allontanato.

**vinivāraṇa** sn. l'evitare, il trattenerne.

**vinivārita** agg. 1. evitato, prevenuto, intralciato, ostacolato, opposto; 2. protetto, coperto.

**vinivārya** agg. che deve essere rimosso o soppiantato.

**vinivid** vb. caus. P. *vinivedayati*: 1. far sapere, annunciare, informare, riportare; 2. offrire, presentare.

**vinivīś** vb. caus. P. *viniveśayati*: 1. far entrare; 2. fissare, collocare, stabilire, fondare, erigere (detto di una statua, una città); 3. presentare domanda, richiedere, rivolgersi; 4. nominare, designare a (loc.); 5. (con *hrdaye*) fissare gli occhi o il pensiero su (loc.); 6. disporre (le truppe); 7. (con *kare*) imporre un tributo, rendere tributario.

**viniviṣṭa** agg. 1. fatto entrare; 2. che dimora o che risiede in (in comp.); 3. collocato o disposto su (loc.); 4. che giace (detto di bacini o laghi artificiali); 5. diviso, vario, differente.

**vinivṛ** vb. caus. P. *vinivārayati*: 1. evitare, tenere lontano, controllare, prevenire, sopprimere; 2. proibire, vietare; 3. rimuovere, distruggere; 4. deporre (detto di un re).

**vinivṛt** vb. cl. 1. *vinivartate*: 1. tornare indietro; 2. evitare, deviare, desistere o sospendere da (abl.); 3. cessare, finire, scomparire; 4. essere spento (detto del fuoco); 5. essere omesso; caus. *vinivartayati*: 1. far ritornare, chiamare da (abl.); 2. far cessare o desistere da (abl.); 3. respingere (un'arma da lancio); 4. evitare, allontanare, prevenire, deviare (lo sguardo); 5. lasciare, abbandonare; 6. rendere inefficace, annullare (una maledizione o un'operazione economica fraudolenta).

**vinivṛtta** agg. 1. tornato indietro, ritornato, ritirato; 2. distolto, girato al contrario rispetto a (abl. o in comp.); 3. ifc. liberato da (abl.); 4. che desiste da (abl.), che ha abbandonato o lasciato; 5. scomparso, finito, cessato.

**vinivṛttakāma** agg. i cui desideri sono cessati.

**vinivṛttasāpa** agg. liberato da (effetti malefici di) una maledizione.

**vinivṛtti** sf. 1. cessazione, omissione, interruzione, sospensione; 2. cessazione del lavoro, inattività.

**vinivedana** sn. annuncio.

**vinivedita** agg. fatto sapere, annunciato.

**viniveśa** sm. 1. il mettere giù, il collocare su; 2. impronta (delle dita); 3. il mettere giù (in un libro), menzione; 4. ripartizione o disposizione opportuna; 5. entrata, sistemazione.

**viniveśana** sn. 1. considerazione; 2. sollevamento, erezione, costruzione; 3. arrangiamento, disposizione; 4. impressione.

**viniveśita** agg. 1. elevato, eretto, costruito; 2. collocato o fissato in o su (loc.).

**viniveśin** agg. situato in o su (in comp.).

**vinīśam** vb. (solo ger. *vinīśamya*): sentire, imparare (MBh).

**vinīścaya** sm. decisione, accertamento, appuramento, opinione stabilita, ferma risoluzione riguardo a (gen. o in comp.).

**vinīścayajña** agg. che conosce la certezza di qualcosa.

**vinīscar** vb. cl. 1 P. *vinīscarati*: andare avanti in tutte le direzioni.

**vinīscala** agg. immobile, fermo, saldo.

**vinīścāyin** agg. che stabilisce in modo definitivo, che decide.

**vinīści** vb. (solo ger. *vinīścitya*): 1. discutere, considerare; 2. determinare, risolvere, decidere.

**vinīścita** agg. 1. fermamente risoluto su (in comp.); 2. accertato, determinato, stabilito, certo; avv. (*am*) certamente, decisamente, chiaramente, nettamente.

**vinīścītartha** agg. che ha un significato deciso.

**vinīśvas** vb. cl. 2 P. *vinīśvasiti*: respirare forte, sbuffare, russare, sibillare, sospirare profondamente.

**vinīśvasita** sn. esalazione.

**vinīśvāsa** sm. forte respiro o sospiro.

**vinīśad** vb. cl. 1 P. *vinīśidati*: sedersi in posizione appartata.

**vinīśūdita** agg. distrutto completamente.

**vinīśkampa** agg. immobile, fermo, saldo.

**vinīśkr** vb. caus. P. *vinīśkārayati*: far aggiustare, far riparare.

**vinīśkram** vb. cl. 1 P. *vinīśkrāmati*, *vinīśkrāmate*: camminare in avanti, andare fuori, uscire da (abl.).

**vinīśkrānta** agg. andato verso, venuto fuori.

**vinīśkriya** agg. che si astiene dai riti cerimoniali.

**vinīśtan** vb. cl. 1 P. *vinīśtanati*: gemere forte.

**vinīśapta** agg. ben arrostito o fritto.

**vinīśtiv** vb. cl. 1,4 P. *vinīśthivati*, *vinīśthivyati*: sputare.

**vinīśpaṭ** vb. cl. 10 P. *vinīśpātayati*: rompere o spaccare in pezzi.

**vinīśpat** vb. cl. 1 P. *vinīśpatati*: 1. cadere fuori da; 2. volare da, provenire; 3. correre via.

**vinīśpatita** agg. affluito, precipitato, saltato, balzato, lanciato.

**vinīśpāta** sm. l'affluire verso o fuori, lo spingere.

**vinīśpādya** agg. che deve essere realizzato o compiuto o effettuato.

**vinīśpiṣ** vb. cl. 7 P. *vinīśpinaṣṭi*: rompere in pezzi, schiacciare, ammaccare.

**vinīśpiṣṭa** agg. macinato, tritato in polvere, frantumato.

**vinīśpiḍ** vb. cl. 10 P. *vinīśpiḍayati*: stringere, premere, comprimere, pressare.

**vinīśpeṣa** sm. il rendere in polvere, lo strofinare insieme, frizione.

**vinīśmrta** agg. ricordato, menzionato.

**vinīhata** agg. 1. attaccato, colpito, distrutto; 2. dileguato (detto del buio); 3. ignorato (detto di un comando); 4. afflitto, addolorato (detto del pensiero); sm. 1. calamità inevitabile, sciagura causata dal fato o dal cielo; 2. portento, cometa, meteora.

**vinihan** vb. cl. 2 P. *vinihanti*: attaccare, colpire, uccidere, distruggere.

**vinihita** agg. 1. messo o poggiato giù, posto o fissato su, rivolto verso (loc. o in comp.); 2. designato a (loc.); 3. separato, diviso.

**vinihitadṛṣṭi** agg. che ha gli occhi fissi su, che guarda con insistenza.

**vinihitamānas** agg. che ha la mente fissa su, intento a, devoto a.

**vinihitātman** agg. che è in disaccordo, che non approva.

**vinihū** vb. cl. 2 P. *vinihnauti*: negare, rinnegare, ripudiare, misconoscere.

**vinihnuta** agg. 1. negato, ripudiato, rinnegato; 2. nascosto, celato.

**vinī** vb. cl. 1 P. *vinayati*, *vinayate*: 1. condurre o portare via, rimuovere, togliere, sbarazzarsi di, espellere, dissipare; 2. (Ā.) provocare, suscitare, stimolare; 3. estrarre da (abl.); 4. mescolare (il soma); 5. dividere, separare (detto dei capelli); 6. estendere; 7. trascinare, guidare (cavalli); 8. educare, istruire, dirigere; 9. castigare, punire; 10. indurre, far fare qualcosa (inf.); 11. spendere, trascorrere (il tempo); 12. eseguire, attuare, compiere; 13. (Ā.) estinguere, saldare (un debito); 14. evitare; des. *vinīśate*: voler sbarazzarsi o lasciare (l'egoismo).

**vinīta** agg. 1. condotto o portato via, rimosso; 2. esteso; 3. allenato, esercitato, educato; 4. umile, modesto; 5. esperto in, che ha familiarità con (loc. o in comp.); 6. eseguito; 7. che ha sottomesso le proprie passioni; 8. affascinante, di bell'aspetto; 9. accurato, in ordine; sm. 1. cavallo allenato; 2. mercante, commerciante; 3. N. di un figlio di Pulastya.

**vinītaka** sm. sn. tipo di lettiera, portantina, palanchino.

**vinītā** sf. modestia, decenza, decoro.

**vinītātva** sn. modestia, decenza, decoro.

**vinītadatta** sm. N. di un poeta.

**vinītadeva** sm. N. di un poeta.

**vinītāprabha** sm. N. di uno studioso o erudito buddhista.

**vinītāmati** sm. N. di due uomini.

**vinītaveśa** sm. abbigliamento modesto.

**vinītaveśābharāṇa** agg. umile o modesto in abiti e ornamenti.

**vinītāsattva** agg. (boschetto) che contiene animali domestici.

**vinītāsena** sm. N. di uomo.

**vinītātman** agg. che ha la mente ben controllata, che si comporta bene, modesto.

**vinītāśva** sm. N. di uomo.

**vinīti** sf. allenamento, buone maniere, modestia, semplicità.

**vinīteśvara** sm. N. di un essere divino.

**vinīya** sm. sedimento viscoso depositato dalle sostanze oleose durante la macinatura, tipo di pasta viscosa.

**vinila** agg. blu scuro, blu.

**vinilaka** sn. cadavere divenuto blu.

**vinilabandhana** agg. che ha steli di colore blu scuro.

**vinivarāṇa** agg. privo di ostacoli.

**vinivi** agg. privato di abito o copertura, denudato.

**vinu** vb. cl. 1. *Ā. vinavate*: andare o diffondere in diverse direzioni.

**vinutti** sf. 1. il fare scappare, rimozione; 2. N. di un Ekāha.

**vinud** vb. cl. 6 P. *Ā. vinudati, vinudate*: 1. guidare via o in varie parti, fare scappare per lo spavento, far dileguare, rimuovere; 2. pizzicare (corde), suonare (su uno strumento musicale); caus. *vinodayati*: 1. guidare in varie parti o via, far dileguare; 2. trascorrere (detto del tempo); 3. divertire, intrattenere, svagare o divertirsi in (str.).

**vinūd** sf. colpo, botta, spintone (RV II, 13, 3.).

**vinunna** agg. 1. guidato in varie parti; 2. colpito, ferito, offeso (MBh).

**vinṛt** vb. cl. 6 P. *vinṛtyati*: iniziare una danza.

**vinetr** sm. 1. guida, istruttore, maestro, allenatore; 2. colui che castiga, colui che punisce; 3. re, principe.

**vinetra 1** agg. privo di occhi, cieco.

**vinetra 2** sm. maestro, precettore.

**vineya** agg. 1. che deve essere portato via o rimosso; 2. che deve essere allenato o educato o istruito; 3. che deve essere castigato; sm. allievo, discepolo.

**vinokti** sf. figura retorica (che usa) la congiunzione *vinā*.

**vinoda** sm. 1. il guidare via, rimozione; 2. diversivo, passatempo, piacere, divertimento con (in comp.); 3. impazienza, ansia, brama, veemenza; 4. tipo di abbraccio; 5. tipo di palazzo; 6. N. di un'opera di musica.

**vinodakallola** sm. N. di un'opera.

**vinodana** sn. diversivo, distrazione, gioco, spasso, passatempo.

**vinodanaśata** sn. pl. centinaia di divertimenti.

**vinodamañjari** sf. N. di un'opera.

**vinodaraṅga** sm. N. di un'opera.

**vinodarasika** agg. che si è dedicato al piacere o è schiavo del piacere.

**vinodavat** agg. divertente, spassoso, delizioso, affascinante.

**vinodasthāna** sn. luogo di piacere o di gioia.

**vinodāya** avv. per piacere.

**vinodārtham** avv. per amore del passatempo o del gioco.

**vinodita** agg. 1. condotto via, messo in fuga; 2. svagato, divertito, distratto; 3. calmato, quietato, placato, mitigato.

**vinodin** agg. 1. che conduce via, che dissipa; 2. divertente, spassoso.

**vinodopādīn** agg. che causa piacere o diletto.

**vinṭa** sm. N. di un essere divino.

**vinḍa** agg. ifc. che trova, che ottiene, che guadagna; sm. 1. ora del giorno; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 3. N. di un re di Avanti.

**vindaka** sm. N. di uomo.

**vinḍatvat** agg. che contiene una forma della radice *vid*; sf. (*atī*) tipo di verso (AV).

**vinḍu 1** agg. che trova, che ottiene, che acquisisce, che si procura.

**vinḍu 2** agg. 1. ifc. che conosce, che ha familiarità con; 2. che deve essere imparato o conosciuto o capito.

**vinḍhapattra** sm. sf. (*ṛ*) pianta, comunemente detta *bel sunṭh*.

**vinḍhasa** sm. luna.

**vinḍhya** sm. 1. N. di una catena di colline che collegano le estremità a nord dei Ghaut Occidentali e Orientali e costituisce il limite meridionale del Madhyadeśa. Secondo una leggenda del Mahābhārata, Vinḍhya personificato, geloso di Himālaya, aveva chiesto che il sole girasse intorno a lui allo stesso modo come intorno a Meru, cosa che il sole rifiutò di fare. Allora Vinḍhya iniziò a elevarsi in modo tale da ostruire il sorgere del sole e della luna; gli Dei si allarmarono, chiesero l'aiuto del santo Agastya, che si avvicinò a Vinḍhya proponendogli di piegarsi. Egli, in cambio, gli avrebbe procurato un passaggio facilitato verso la regione meridionale, chiedendogli nello stesso tempo che mantenesse una posizione bassa fino al suo ritorno. Vinḍhya promise, ma Agastya non tornò mai, così la catena del Vinḍhya non ottenne mai l'altezza dell'Himālaya; 2. N. di un principe. 3. cacciatore; sf. (*ā*) 1. *Averrhoa Acida*; 2. piccolo cardamomo.

**vinḍhyaka** sm. pl. N. di una dinastia.

**vinḍhyakandara** sn. N. di un luogo.

**vinḍhyakūṭa** sm. N. del santo Agastya.

**vinḍhyakūṭaka** sm. N. del santo Agastya.

**vinḍhyakūṭana** sm. N. del santo Agastya.

**vinḍhyaketu** sm. N. del re dei Pulinda.

**vinḍhyakailāśavāsini** sf. forma di Durgā.

**vinḍhyagiri** sm. catena delle colline del Vinḍhya.

**vinḍhyaculika** sm. pl. N. di un popolo.

**vinḍhyanilayā** sf. forma di Durgā.

**vinḍhyaniḍvāsini** sm. N. di Vyāḍi.

**vinḍhyapara** sm. N. di un re dei Vidyādhara.

**vinḍhyaparvata** sm. catena delle colline del Vinḍhya.

**vinḍhyapālaka** sm. pl. N. di un popolo.

**vinḍhyapulika** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**vinḍhyamūlika** sm. pl. N. di un popolo.

**vinḍhyamauleya** sm. pl. N. di un popolo.

**vinḍhyavat** sm. N. di uomo.

**vinḍhyavana** sn. foresta nel Vinḍhya.

**vinḍhyavarman** sm. N. di un re.

**vinḍhyavāsaka** sm. N. di un maestro di Sāṃkhya.

**vinḍhyavāsini** agg. che dimora nel Vinḍhya; sm. 1. N. di Vyāḍi; 2. N. di uno scrittore di medicina; sf. (*inī*) 1. (con o senza *devī*) forma di Durgā; 2. N. di un luogo.

**vinḍhyavāsini** sm. N. di un maestro di Sāṃkhya.

**vinḍhyavāsiniśaśaka** sn. N. di un'opera.

**vinḍhyāśakti** sm. N. di un re.

**vinḍhyāśaila** sm. colline del Vinḍhya.

**vinḍhyasena** sm. N. di un re.

**vinḍhyastha** agg. che risiede nel Vinḍhya; sm. N. di Vyāḍi.

**vinḍhyācala** sm. catena delle colline del Vinḍhya.

**vinḍhyācalavāsini** sf. forma di Durgā.

**vinḍhyāṭavi** sf. foresta nel Vinḍhya.

**vinḍhyādri** sm. catena delle colline del Vinḍhya.

**vinḍhyādrivāsini** sf. forma di Durgā.

**vinḍhyādhivāsini** sf. forma di Durgā.

**vinḍhyāntavāsini** sm. pl. abitanti delle zone interne del Vinḍhya.

**vinḍhyāya** vb. den. *Ā. vinḍhyāyate*: rappresentare o recitare la parte della catena del Vinḍhya.

**vinḍhyāri** sm. N. di Agastya.

**vinḍhyāvali** sf. N. della moglie dell'Asura Bali e madre di Bāṇa (Pur).

**vinḍhyāvālī** sf. N. della moglie dell'Asura Bali e madre di Bāṇa (Pur).

**vinḍhyāvaliputra** sm. N. dell'Asura Bāṇa.

**vinḍhyāvalisuta** sm. N. dell'Asura Bāṇa.

**vinḍhyeśvariprasāda** sm. N. di un autore.

**vinna 1** agg. saputo, capito.

**vinna 2** agg. 1. trovato, acquisito; 2. esistente, reale; sf. (*ā*) donna sposata.

**vinna 3** agg. deliberato, considerato, discusso, giudicato.

**vinnapa** sm. 1. N. di un re; 2. N. del santo Agastya.

**vinṇibhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**vinnyaya** sm. posizione, situazione.

**vinnyas** vb. cl. 4 P. *vinnyasyati*: 1. mettere o collocare in luoghi differenti, spargere, distribuire; 2. organizzare, sistemare; 3. mettere giù, depositare, collocare su, fissare in; 4. dirigersi o volgersi, dedicarsi a (loc.); 5. marcare (str.); 6. trasferire, cedere, consegnare a (loc.).

**vinnyasana** sn. deposizione.

**vinnyasta** agg. 1. messo o collocato giù; 2. diretto a (detto della mente o degli occhi); 3. affidato, consegnato.

**vinnyasya** agg. che deve essere messo o collocato su.

**vinnyāka** sm. *Echites Scholaris*.

**vinnyāsa** sn. 1. il mettere o collocare giù;



2. deposito; 3. il mettere (ornamenti); 4. movimento, posizione (delle membra), attitudine; 5. sistemazione, disposizione, ordine; 6. manciata; 7. insediamento, fondazione; 8. connessione, il mettere insieme (parole), composizione (di opere letterarie); 9. esibizione, mostra; 10. espressione di parole di sconforto o di disperazione; 11. assemblaggio, collezione; 12. sito o contenitore in cui viene depositato qualcosa.
- vinyāsarekhā** sf. linea tracciata.
- vip** vb. cl. 1 Ā. *vepate*: 1. tremare, agitarsi, vibrare, tremolare, essere scosso; 2. fare un balzo all'indietro per la paura.
- vīp** agg. internamente scosso o eccitato, appassionato (RV); sf. 1. bacchetta, ramoscello, barra, asta di una freccia, bastoncini (che formano il fondo del filtro del *soma* e che fanno da supporto alla stoffa che funge da filtro), (RV); 2. dito.
- vipā** sm. uomo saggio o istruito; sf. (*ā*) parola.
- vīpakṭavya** agg. che deve essere cotto o bollito.
- vīpakṭrīma** agg. completamente maturato, completo, sviluppato.
- vīpakva** agg. 1. ben cotto, ben fatto (AV); 2. maturo (detto di frutto); 3. completamente sviluppato, perfetto; 4. completamente bruciato, distrutto; 5. non bruciato (= *pākahīna*).
- vīpakva** agg. privato delle ali; sm. 1. rivale, oppositore, avversario, nemico, contendente; 2. giorno di transizione da una metà del mese lunare all'altra; 3. gram. eccezione; 4. filos. controaffermazione, discorso logico che provi il contrario di una precedente affermazione.
- vīpakṣatas** avv. in maniera ostile, con inimicizia.
- vīpakṣatā** sf. ostilità, inimicizia, opposizione.
- vīpakṣatva** sn. ostilità, inimicizia, opposizione.
- vīpakṣapāta** agg. libero dalla parzialità, imparziale, indifferente; sm. imparzialità, indifferenza.
- vīpakṣabhāva** sm. disposizione ostile, stato di ostilità.
- vīpakṣaya** vb. den. P. *vīpakṣayati*: farsi nemici.
- vīpakṣaramaṇī** sf. rivale.
- vīpakṣaśūla** sm. N. di un comandante di una setta detta Ārādhyā.
- vīpakṣas** agg. che va su tutti e due i lati (detto di un carro).
- vīpakṣākrānta** agg. afferrato da un nemico.
- vīpakṣikṛ** vb. cl. 8 P. *vīpakṣikaroti*: privare delle ali.
- vīpakṣīya** agg. ostile, nemico.
- vīpac** vb. cl. 1 P. *vīpacati*: cuocere completamente, dissolvere cuocendo o bollendo; pass. *vīpacyate*: 1. essere cotto o arrostito; 2. essere digerito; 3. essere completamente maturo o sviluppato; 4. portare frutto, sviluppare conseguenze; caus. *vīpācayati*: cuocere completamente, fondere, liquefare.
- vīpañcana** sm. indovino, divinatore.
- vīpañcaya** vb. cl. 10 P. *vīpañcayati*: divulgare, proclamare.
- vīpañcika** sm. indovino, divinatore.
- vīpañcīkā** sf. 1. liuto indiano; 2. N. di un'opera.
- vīpañci** sf. 1. liuto indiano; 2. passatempo, divertimento.
- vīpaṇ** vb. cl. 10 P. *vīpaṇayati*: 1. spaccare in due, rompere, distruggere; 2. mandare da una parte e dall'altra, fare scappare.
- vīpaṭh** vb. cl. 1 P. *vīpaṭhati*: leggere completamente, esaminare attentamente.
- vīpaṇ** vb. cl. 1 P., Ā. *vīpaṇati*, *vīpaṇate*: 1. (P.) vendere; 2. (Ā.) scommettere, puntare su (gen.).
- vīpaṇa 1** sm. traffico basso o poco importante.
- vīpaṇa 2** sm. 1. vendita; 2. scommettitore; 3. negozio, mercato; 4. N. di Śiva (MBh).
- vīpaṇapaṇana** sn. vendita, traffico.
- vīpaṇāpaṇavat** agg. dotato di negozi e di mercati.
- vīpaṇi** sf. 1. vendita, traffico; 2. negozio, bottega, fiera, bancarella, mercato; 3. (anche sf. ṛ) articolo in vendita; 4. strada di negozi.
- vīpaṇigata** agg. che è sul mercato.
- vīpaṇijivikā** sf. mezzi di sussistenza ricavati dal commercio.
- vīpaṇijivin** agg. che vive del commercio.
- vīpaṇin** sm. commerciante, proprietario di negozio, mercante.
- vīpaṇipatha** sm. strada di negozi.
- vīpaṇimadhya** agg. che è in mezzo al mercato.
- vīpaṇisthapaṇya** agg. che contiene merce esposta per la vendita (detto di una città).
- vīpat** vb. cl. 1 P. *vīpatati*: 1. volare via, andare lontano; 2. precipitarsi, affrettarsi; 3. spaccarsi in varie parti, essere diviso o separato; caus. *vīpatayati*: 1. volare in varie direzioni; 2. cadere in pezzi, essere aperto; caus. *vīpātayati*: 1. far volare via, scagliare (detto di frecce); 2. spaccare o decapitare; 3. colpire, uccidere.
- vīpatāka** agg. privo di bandiera o di insegna.
- vīpatita** agg. volato via, caduto.
- vīpatitaloman** agg. a cui sono caduti i capelli.
- vīpatkara** agg. che causa sfortuna; sf. (ṛ) N. di una dea.
- vīpatkāla** sm. periodo di sfortuna o di calamità.
- vīpatti** sf. 1. avversità, sfortuna, fallimen-
- to, disastro, rovina, distruzione, morte; 2. qualità di ciò che è sfavorevole; 3. cessazione, fine; 4. agonia, tormento.
- vīpattikara** agg. che causa sfortuna o calamità.
- vīpattikāla** sm. periodo di avversità o sfortuna.
- vīpattiyukta** agg. seguito dalla sfortuna, sfortunato.
- vīpattirahita** agg. libero dalla sfortuna, prospero, felice.
- vīpatna** sm. sn. tipo di malattia.
- vīpatphala** agg. che è conseguenza della sfortuna, catastrofico, disastroso.
- vīpatman** agg. che ha il volo di un uccello, che vola veloce come un uccello (RV).
- vīpatsāgara** sm. grande calamità.
- vīpathā** sm. sn. 1. sentiero diverso, strada sbagliata; 2. numero alto; 3. tipo di biga (adatta per sentieri non battuti), (AV).
- vīpathagati** sf. l'andare per la strada sbagliata.
- vīpathagāmin** agg. che percorre una strada sbagliata.
- vīpathaya** vb. den. P. *vīpathayati*: guidare sulla strada sbagliata.
- vīpathayamaka** sn. tipo di *yamaka* in cui la paronomasia si trova solo all'inizio e alla fine del verso.
- vīpathayuga** sm. giogo adatto per le strade cattive.
- vīpathavāhā** sm. guida di una biga detta *vīpatha* (AV).
- vīpathāvapātaraṭā** sf. inclinazione ad andare lungo strade sbagliate o a seguire percorsi malvagi.
- vīpathi** agg. 1. che va su strade sbagliate (RV); 2. che percorre sentieri che conducono in diverse direzioni.
- vīpad 1** vb. cl. 4 Ā. *vīpadayate*: 1. cadere o spaccarsi in pezzi; 2. intervenire, prevenire, bloccare, ostacolare; 3. andare male, fallire, abortire, approdare a nulla, perire, morire; caus. *vīpādayati*: fare perire, distruggere, uccidere.
- vīpad 2** sf. sfortuna, avversità, calamità, fallimento, rovina, morte.
- vīpadā** sf. sfortuna, avversità, calamità.
- vīpadākrānta** agg. caduto in disgrazia.
- vīpaduddharaṇa** sn. liberazione dalla disgrazia.
- vīpaduddhāra** sm. liberazione dalla disgrazia.
- vīpadumaka** sn. corpo morto divorato dai vermi.
- vīpadgata** agg. caduto in disgrazia.
- vīpadgrasta** agg. preso dalla sfortuna, sfortunato.
- vīpadaśā** sf. stato di disgrazia, posizione catastrofica.
- vīpadma** agg. privo di fiore di loto.
- vīpadyukta** agg. seguito dalla disgrazia, sfortunato.
- vīpadrahita** agg. libero dalla disgrazia, prospero.

**vipan** vb. (solo 1 pers. pl. pres. pass. *vipanyāmahe*): inorgogliarsi, vantarsi.

**vipanna** agg. 1. andato male, fallito, abortito, rovinato, distrutto, decaduto, morto; 2. afflitto, addolorato; sm. serpente.

**vipannaka** agg. sfortunato, morto, distrutto.

**vipannakṛtya** agg. i cui riti sono stati disturbati o rifiutati.

**vipannaga** agg. privo di serpenti.

**vipannatā** sf. sfortuna, rovina, distruzione.

**vipannadīhiti** agg. di cui la gloria e lo splendore sono svaniti.

**vipannadeha** agg. morto, defunto.

**vipannapatyā** sf. donna che ha perso il suo bambino con l'aborto.

**vipannārtha** agg. la cui fortuna è rovinata.

**vipanyāyā** avv. con gioia, allegramente, meravigliosamente (RV).

**vipanyā** avv. con gioia, allegramente, meravigliosamente (RV).

**vipanyū** agg. 1. che elogia, che ammira, che si rallegra, che esulta (RV); 2. meraviglioso, mirabile (detto degli Aśvin e dei Marut), (ib.).

**vipayas** agg. privo di acqua, senza acqua.

**viparākrama** agg. privo di coraggio o di energia.

**viparikram** vb. cl. 1 P. Ā. *viparikrāmati*, *viparikramate*: fare dei passi o camminare intorno a, circondare camminando.

**viparikrānta** agg. colui che ha mostrato il proprio valore in battaglia, coraggioso, potente.

**viparikrāmam** avv. avendo camminato intorno, andando intorno (ŚBr).

**viparigā** vb. cl. 3 P. *viparijigāti*: andare sottosopra, essere capovolto (detto di carro).

**viparicchinna** agg. tagliato via da tutte le parti, completamente distrutto.

**viparicchinnamūla** agg. che ha le radici completamente strappate, interamente sradicato.

**vipariṇata** agg. alterato, cambiato.

**vipariṇam** vb. pass. *vipariṇamyate*: sopportare cambiamento o alterazione, essere cambiato in (str.); caus. *vipariṇamayati*: alterare, cambiare in (str.).

**vipariṇamana** sn. cambiamento, alterazione.

**vipariṇamayitavya** agg. che deve essere cambiato, che può essere alterato.

**vipariṇāma** sm. 1. cambio, trasformazione; 2. maturazione; 3. scambio.

**vipariṇāmin** agg. che subisce un cambio di stato o di forma, che muta in (str.).

**vipariṇīta** agg. che ha cambiato il suo posto per quello di un altro.

**viparītap** vb. pass. *viparītapyate*: essere enormemente avvilito, soffrire di un grande dolore.

**viparīdrū** vb. cl. 1 P. *viparīdravati*: correre intorno.

**viparīdhā** vb. cl. 3 Ā. *viparīdhatte*: cambiare, alterare.

**viparīdhāna** sn. cambio, scambio.

**viparīdhāv** vb. cl. 1 P. *viparīdhāvati*: correre attorno o attraverso, invadere, occupare, devastare.

**viparīdhāvaka** agg. che corre intorno o in tutte le direzioni.

**viparīpat** vb. cl. 1 P. *viparīpatati*: volare intorno o indietro.

**viparībhraṃśa** sm. 1. fallimento, aborto; 2. ifc. l'essere privato di, perdita.

**viparīmuc** vb. pass. *viparīmucyate*: essere liberato o rilasciato da (abl.).

**viparīmlāna** agg. interamente sbiadito, scolorito o appassito.

**viparīlupta** agg. rotto o distrutto interamente, spaccato.

**viparīlopa** sm. distruzione, perdita, rovina (ŚBr).

**viparīvatsara** sm. anno.

**viparīvartana** agg. 1. che fa girare intorno; 2. che fa ritornare; sf. (ī), (con o senza *vidyā*) formula magica che si suppone sia efficace per far ritornare una persona assente; sn. il girare intorno, il rotolare.

**viparīvartita** agg. girato via.

**viparīvartitādharma** agg. che ha le labbra girate.

**viparīvṛt** vb. cl. 1 Ā. *viparīvartate*: 1. girare, rotare, rotolare; 2. muoversi intorno, vagare, errare; 3. tornare indietro, ritornare; 4. essere trasformato, cambiare, alterare; 5. visitare; 6. affliggere continuamente; caus. *viparīvartayati*: far girare intorno, voltare.

**viparīvṛtti** sf. il girare intorno o il tornare indietro, ritorno.

**viparīharaṇa** sn. trasposizione, scambio.

**viparīhāra** sm. trasposizione, scambio.

**viparīhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *viparīharati*, *viparīharate*: spostare, scambiare.

**viparī** vb. cl. 2 P. *vipariyati*: 1. girare intorno; 2. tornare indietro, ritornare; 3. andare a finire male o in maniera sbagliata, fallire.

**viparīta** agg. 1. girato intorno, capovolto, invertito; 2. contrario, opposto a (abl.); 3. che va in varie parti o in direzioni diverse, vario, differente; 4. perverso, sbagliato, contrario alla regola; 5. avverso, di cattivo auspicio, sfavorevole; 6. falso, non vero; sf. (ā) 1. donna perversa o non casta; 2. N. di due metri.

**viparītaka** agg. inverso, contrario; sm. (con *bandha*) coito invertito.

**viparītakara** agg. che agisce in modo contrario o in maniera perversa.

**viparītakarṭṭ** agg. che agisce in modo contrario o in maniera perversa.

**viparītakārin** agg. che agisce in modo contrario o in maniera perversa.

**viparītakṛiḍā** sf. N. di un cap. della Śārngadhara Saṃhitā.

**viparītagati** agg. che va all'indietro o in direzione contraria; sf. movimento inverso o al contrario.

**viparītagrahaṇakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**viparītacitta** agg. che ha la mente perversa o le facoltà mentali deteriorate.

**viparītacetasa** agg. che ha la mente perversa o le facoltà mentali deteriorate.

**viparītatā** sf. contrarietà, inversione, contropartita.

**viparītatva** sn. contrarietà, inversione, contropartita.

**viparītapathyā** sf. tipo di metro.

**viparītapratyaṅgirā** sf. N. di un'opera tantrica.

**viparītabuddhi** agg. "che ha il pensiero contrario", che ha la mente perversa o le facoltà mentali deteriorate.

**viparītabodha** agg. "che ha il pensiero contrario", che ha la mente perversa o le facoltà mentali deteriorate.

**viparītamati** agg. "che ha il pensiero contrario", che ha la mente perversa o le facoltà mentali deteriorate.

**viparītamallatāila** sn. tipo di preparato a base di olio.

**viparītarata** sn. rapporto sessuale perverso.

**viparītalakṣaṇā** sf. descrizione ironica di un oggetto menzionando le sue qualità al contrario.

**viparītavat** avv. al contrario.

**viparītavṛtti** agg. che agisce in maniera contraria o sbagliata.

**viparītākhyānaki** sf. tipo di metro.

**viparītādi** sn. tipo di metro.

**viparītānta** sm. tipo di metro.

**viparītāyana** sn. progressione del sole da solstizio a solstizio.

**viparītāyanagata** agg. situato in *ayana* opposti.

**viparītotara** sn. tipo di metro.

**viparus** agg. privo di nodi o di giunture.

**vipare** vb. (solo ipv. *vipāretana*): andare di nuovo indietro, ritornare.

**viparṇaka** sm. *Butea Frondosa*.

**viparya** sm. sn. numero alto.

**viparyak** avv. al contrario, viceversa.

**viparyaya** agg. 1. contrario a (gen.), inverso, opposto; 2. perverso; sm. 1. rivoluzione, giro intorno; 2. fuga; 3. trasposizione, cambio, alterazione; 4. scambio, baratto; 5. peggioramento, calamità, sfortuna; 6. perversione; 7. rovina, sconfitta, perdita, distruzione (spec. del mondo); 8. cambio di opinione; 9. cambio di scopo o di condotta; 10. inimicizia, ostilità; 11. errore, sbaglio, equivoco; 12. l'evitare; 13. N. di una febbre intermittente.

**viparyas** vb. cl. 4 Ā. *viparyasyate*: 1. capovolgere, rivoltare, invertire; 2. cambiare, scambiare; 3. avere una nozione sbagliata, essere in errore; caus. *viparāsayati*: fare mutare opinione.

**vipāryasta** agg. 1. messo sottosopra, capovolto, invertito, opposto, contrario (AitBr); 2. che sta intorno; 3. immaginato erroneamente.

**viparyastatā** sf. perversione.

**viparyastaputrā** sf. donna che non ha figli maschi.

**viparyastamanaśceṣṭa** agg. che ha pensiero e azioni perverse.

**viparyāna** agg. disarcionato.

**viparyānikṛta** agg. disarcionato.

**viparyāya** sm. contrario, contrarietà.

**viparyāvṛt** vb. cl. 1. *viparyāvartate*: essere tornato indietro; caus. *viparyāvartayati*: 1. fare allontanare da; 2. capovolgere.

**viparyāsa** sm. 1. scambio, inversione; 2. capovolgimento (detto di carrozza); 3. trasporto; 4. scadenza, lasso (di tempo); 5. contrarietà, opposizione; 6. cambiamento per il peggio, deterioramento; 7. morte; 8. perversione; 9. errore, sbaglio; 10. delusione, illusione.

**viparyāsam** avv. alternatamente (AitBr; ŚBr).

**viparyāsoṃamā** sf. comparazione inversa.

**viparyūh** vb. cl. 1 P. *viparyūhati*: collocare o fissare in posti diversi.

**viparva** agg. privo di giunture o di punti vulnerabili (AV).

**viparvan** agg. privo di giunture o di punti vulnerabili (AV).

**vipala** sn. momento, istante, decimo di respiro.

**vipalāy** vb. (solo ing. *vyapalāyata*): correre via in direzioni differenti.

**vipalāyana** sn. il correre via in varie direzioni.

**vipalāyita** agg. scappato via, sbaragliato, messo in fuga o in volo.

**vipalāyīn** agg. che corre via, che scappa.

**vipalāśa** agg. privo di foglie.

**vipalyāṅg** vb. (solo caus. *vipalyāṅgayanta*): avvolgere, circondare.

**vipalyay** vb. cl. 10. *vipalyayate*: andare indietro, risalire, ritornare.

**vipavana** agg. privo di vento.

**vipavya** agg. che deve essere completamente pulito o purificato.

**vipāś** vb. cl. 1 P. *vipāśyati*: 1. vedere in luoghi differenti o in dettaglio, discernere, distinguere; 2. osservare, percepire, imparare, sapere.

**vipāśu** agg. privo di bestiame.

**vipāścī** agg. ispirato, saggio, istruito, esperto o che ha familiarità con (in comp.), (RV).

**vipāścīt** agg. ispirato, saggio, istruito, esperto o che ha familiarità con (in comp.), (RV); sm. 1. N. di Indra sotto Manu Svārociṣa; 2. N. dello Spirito Supremo; 3. N. di un Buddha.

**vipāścita** agg. ispirato, saggio, istruito, esperto o che ha familiarità con (in comp.), (RV).

**vipāśyana** sn. giusta conoscenza.

**vipāśyanā** sf. giusta conoscenza.

**vipāśyīn** sm. N. di un Buddha.

**vipāśvin** sm. N. di un Buddha.

**vipas** sn. ispirazione (v. *vipāści*).

**vipā** vb. cl. 1 P. *vipābati*, *vipābate*: 1. bere in momenti diversi, bere molto; 2. vuotare il bicchiere da (abl.).

**vipāmsula** agg. privo di polvere.

**vipāka** agg. maturo, stagionato (RV); sm. 1. cottura, condimento; 2. maturazione (detto del frutto delle azioni), effetto, risultato, conseguenza (spec. delle azioni delle vite passate, che continuano a ripercuotersi sugli uomini anche nelle loro vite successive); 3. digestione, assimilazione del cibo; 4. cambiamento di forma o di stato; 5. calamità, disgrazia, sfortuna; 6. indebolimento, scomparsa; 7. iic. ciò che segue, successivo.

**vipākakaṭuka** agg. acuto o pungente nelle sue conseguenze.

**vipākakāla** sm. tempo della maturazione.

**vipākativra** agg. pungente o terribile in conseguenza di (in comp.).

**vipākadarūṇa** agg. terribile o pericoloso nei risultati.

**vipākadoṣa** sm. affezione malsana dell'apparato digerente.

**vipākaviśphūrjathu** sm. conseguenze (di peccati commessi in una vita passata) paragonata a un colpo di fulmine.

**vipākaśruta** sn. N. di un sacro libro dei Jaina.

**vipākin** agg. 1. che matura, che porta frutti o che ha conseguenze; 2. difficile da digerire.

**vipāta** sm. 1. tipo di freccia; 2. N. di uomo.

**vipāṭaka** agg. 1. che apre, che svela; 2. che porta.

**vipāṭana** sn. 1. spaccatura, lacerazione; 2. eliminazione, estirpazione, distruzione; 3. acuto dolore.

**vipāṭala** agg. rosso intenso.

**vipāṭalanetra** agg. che ha gli occhi rossi.

**vipāṭita** agg. 1. spaccato in due, rotto in varie parti, sradicato, estirpato, distrutto; 2. separato, diviso.

**vipāṭchutudrī** sf. du. fiume Vipāś e Śtutudrī (RV III, 33, 1).

**vipāṭha** sm. tipo di grossa freccia; sf. (ā) N. di donna.

**vipāṇḍu** agg. 1. pallido; 2. dipinto con diverse tonalità di giallo.

**vipāṇḍura** agg. pallido.

**vipātana** sn. scioglimento, liquefazione.

**vipādana** sn. distruzione, uccisione.

**vipādaniya** agg. che deve essere ucciso, che può essere distrutto.

**vipādikā** sf. 1. malattia del piede, rigonfiamento doloroso al piede; 2. indovinello, enigma.

**vipādita** agg. ucciso, distrutto.

**vipādītavya** agg. che deve essere ucciso, che può essere distrutto.

**vipādya** agg. che deve essere ucciso, che può essere distrutto.

**vipāna** sn. bevuta.

**vipāpā** agg. senza colpa, senza peccato (ŚBr); sf. (ā) N. di vari fiumi.

**vipāpman** agg. 1. libero dalla colpa, senza peccato; 2. libero dalla sofferenza; sm. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva.

**vipārsva** agg. (solo str.) chiuso da.

**vipāla** agg. che non ha seguace o custode, non custodito.

**vipāś** sf. fiume Vipāś (RV).

**vipāśa** agg. privo di lacci o ceppi, slegato, libero.

**vipāśana** sn. slegamento, liberazione dai ceppi.

**vipāśaya** vb. den. *vipāśayati*: slegare, sciogliere, mettere in libertà.

**vipāśīn** agg. privo di lacci (detto di carro), (RV IV, 30, 11).

**vipina** sn. 1. "che trema o che ondeggia (sott. nel vento)", bosco, foresta, ceppuglio; 2. moltitudine, quantità.

**vipinatilaka** sn. tipo di metro.

**vipināya** vb. den. *vipināyate*: diventare o essere come una foresta.

**vipinaukas** sm. primate, scimmia.

**vipāna** agg. colui che beve molto o in modo vario.

**vipīśita** agg. collocato o posto su (detto di ornamento).

**vipīdam** avv. senza danno o offesa.

**vipīta** agg. che ha bevuto molto, ubriaco.

**vipitavat** agg. che ha bevuto.

**vipumsaka** agg. disumano.

**vipumsī** sf. donna mascolina.

**vipuṭa** agg. privo di (grandi) aperture (detto del naso).

**viputra** agg. privo di un figlio (o di un vitello).

**vipuṭh** vb. cl. 10 P. *vipuṭhayati*, *vipuṭhayate*: 1. frantumare, rompere in pezzi; 2. macinare, polverizzare.

**vipura 1** sn. intelletto.

**vipura 2** agg. che non ha una casa stabile o una dimora fissa.

**vipuriśa** agg. privo di escrementi.

**vipurībhū** vb. cl. 1 P. *vipurībhavati*: diventare un senzatetto.

**vipuruṣa** agg. vuoto di uomini, deserto.

**vipula** agg. 1. grande, esteso, ampio; 2. lungo (detto anche del tempo); 3. abbondante, numeroso; 4. forte (detto di rumore); 5. nobile (di stirpe); sm. 1. uomo rispettabile; 2. N. di un principe dei Sauvīra; 3. N. di un discepolo di Devaśarman (che sorvegliava la virtù di Rucī, moglie del suo precettore, quando fu tentata da Indra durante l'assenza del marito), (MBh); 4. N. di un figlio di Vasudeva; 5. N. di una montagna (Pur); sf. (ā) 1. terra; 2. forma del metro *āryā* (in cui la cesura è irregolare); 3. tipo di misura; sn. tipo di costruzione.

**vipulaka** agg. 1. molto esteso; 2. senza capelli ispidi.  
**vipulagrīva** agg. che ha il collo lungo (R).  
**vipulacchāya** agg. che ha un'ampia ombra, ombroso, che fa ombra, ombreggiato.  
**vipulajaghanā** sf. donna che ha fianchi larghi.  
**vipulatara** agg. compar. più largo o molto largo.  
**vipulatā** sf. larghezza, grandezza, estensione, ampiezza.  
**vipulatva** sn. larghezza, grandezza, estensione, ampiezza.  
**vipuladravya** agg. che ha grande ricchezza.  
**vipulapārśva** sm. N. di una montagna.  
**vipulaprajña** agg. dotato di grande saggezza.  
**vipulabuddhi** agg. dotato di grande capacità di discernimento.  
**vipulamati** agg. dotato di grande capacità di discernimento; sm. N. di un Bodhisattva.  
**vipulaya** vb. den. P. *vipulayati*: allungare.  
**vipularasa** sm. canna da zucchero.  
**vipulavrata** agg. che adempie a molti doveri.  
**vipulaśroṇibhara** agg. che porta fianchi gonfi.  
**vipulaśroni** agg. che ha fianchi gonfi.  
**vipulaskandha** agg. che ha una schiena larga o robusta.  
**vipulasravā** sf. *Aloe Perfoliata*.  
**vipulahṛdaya** agg. che ha un grande cuore, che ha un atteggiamento generoso.  
**vipulāyatākṣa** agg. che ha occhi grandi e lunghi.  
**vipulārthabbhogavat** agg. che ha grandi ricchezze e molti piaceri.  
**vipulāsravā** sf. *Aloe Perfoliata*.  
**vipulināmburuha** agg. che non ha rive sabbiose né fiori di loto (detto di fiume).  
**vipulikṛ** vb. cl. 8 P. *vipulikaroti*: estendere.  
**vipulībhāva** sm. spaziosità, ampiezza, vastità, estensione.  
**vipulekṣaṇa** agg. che ha occhi grandi.  
**vipularaska** agg. che ha un ampio petto.  
**vipulaujas** agg. che ha grande forza, molto forte.  
**vipuṣṭa** agg. malnutrito, denutrito.  
**vipuṣṭi** sf. benessere perfetto, prosperità.  
**vipuṣpa** agg. privo di fiori.  
**vipū** vb. cl. 9 P. *vipunāti*: pulire profondamente, purificare in modo efficace.  
**vipūjaka** sn. 1. odore malsano; 2. cadavere decomposto.  
**vipūjana** sm. N. di uomo (MaitrS).  
**vipūya** agg. che pulisce, che purifica; sm. *Saccharum Munjia*.  
**vīprkta** agg. separato, diviso (RV).  
**vīprkvat** agg. non mischiato, puro (RV).  
**vīprc** vb. cl. 7 P. *vīprnakti*: 1. isolare, separare da (str.); 2. spargere, far dileguare, dissipare; 3. riempire, saziare.

**vīprc** agg. isolato, separato (VS).  
**vīprthu** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un figlio di Citraka e fratello più giovane di Pṛthu.  
**vīprṣṭa** sm. N. di un figlio di Vasudeva.  
**vīprṣṭhībhū** vb. cl. 1 P. *vīprṣṭhībhavati*: essere depresso o scoraggiato.  
**vīpothita** agg. frantumato, schiacciato, fracassato.  
**vīpodhā** agg. che dà ispirazione (RV X, 46, 5).  
**vīpra** agg. scosso o eccitato (interiormente), ispirato, saggio (detto di uomini e di Dei, spec. di Agni, di Indra, degli Aśvin, dei Marut), (RV; AV; ŚBr); sm. 1. saggio (spec. in teologia), veggente, profeta, cantore, poeta, (RV; VS), sacerdote (R); 2. luna; 3. mese Brādrapa-da; 4. *Ficus Religiosa*; 5. *Acacia Siris*-sa; 6. pros. proceleusmatico; 7. N. di un figlio di Sliṣṭi; 8. N. di un figlio di Śrutamjaya (o Śṛtamjaya); 9. N. di un figlio di Dhruva; sm. pl. N. di una classe di semidei.  
**vīpraka** sm. Brahmano spregevole.  
**vīprakanyā** sf. sacerdotessa.  
**vīprakartṛ** agg. 1. che ferisce, che fa male, che oltraggia; 2. colpevole.  
**vīprakarṣa** sm. 1. il trascinare via, il portare via; 2. distanza, lontananza (nel tempo e nello spazio); 3. differenza, contrasto; 4. gram. separazione di due consonanti per l'inserimento di una vocale.  
**vīprakāra** sm. 1. atteggiamento di disprezzo, cattiveria; 2. ritorsione, rappresaglia.  
**vīprakārin** agg. 1. che tratta con disprezzo; 2. che si oppone, che fa ritorsione.  
**vīprakāśa** agg. ifc. che somiglia a, simile a.  
**vīprakāṣṭha** sn. *Thespesia Populneoides*.  
**vīprakirṇa** agg. 1. sparso o lanciato intorno, disperso, fatto a pezzi; 2. scapigliato, scarmigliato; 3. esteso, ampio, spazioso.  
**vīprakirṇaśīroruha** agg. che ha capelli scarmigliati o vaporosi.  
**vīprakirṇaikapārśva** agg. che è disteso su un lato.  
**vīprakunḍa** sm. figlio illegittimo di un sacerdote.  
**vīprakṛ** vb. cl. 8 P. *vīprakaroti*: 1. trattare con disprezzo, ferire, offendere, opprimere; 2. nominare, designare, ammettere.  
**vīprakṛt** agg. che ferisce, che fa male, che offende (gen.).  
**vīprakṛta** agg. 1. ferito, offeso; 2. contrastato.  
**vīprakṛti** sf. 1. cambiamento, variazione; 2. danno, lesione, ferita, offesa; 3. opposizione, rappresaglia.  
**vīprakṛṣṭ** vb. cl. 1 P. *vīprakṛṣṭi*: 1. trascinare o condurre da un'altra parte; 2. rimuovere da (abl.); 3. portare a casa.

**vīprakṛṣṭa** agg. 1. trascinato o condotto da parte; 2. remoto, distante, lontano.  
**vīprakṛṣṭaka** agg. remoto, distante.  
**vīprakṛṣṭatva** sn. lontananza, distanza.  
**vīprakṛṣṭāntara** agg. separato da una grande distanza.  
**vīprakṛpti** sf. preparazione, sistemazione.  
**vīpragam** vb. cl. 1 P. *vīpragacchati*: andare da un'altra parte o in diverse direzioni, essere disperso o sparpagliato.  
**vīpragita** agg. su cui non si è d'accordo.  
**vīpracit** sm. N. di un Dānava.  
**vīpracitī** agg. sagace (TBr); sm. 1. N. di un precettore; 2. N. di un Dānava; sf. N. di un'Apsaras.  
**vīpracint** vb. (solo ger. *vīpracintya*): meditare su, pensare a.  
**vīpracūdāmaṇi** sm. Brahmano eccellente.  
**vīpracchanna** agg. celato, nascosto, segreto.  
**vīprach** vb. cl. 6 P. *vīprachati*: porre varie domande.  
**vīprajana** sm. 1. sacerdote; 2. N. di uomo.  
**vīprājīti** sm. N. di un precettore (ŚBr).  
**vīprajūta** agg. spinto da un saggio (RV).  
**vīprajūti** sm. N. di uomo.  
**vīpraṇaś** vb. cl. 1, 4 P. *vīpraṇaśati*, *vīpraṇaśyati*: 1. essere perduto, perire, scomparire; 2. non avere effetti o risultati, non portare frutto; caus. *vīpraṇaśayati*: far perire.  
**vīpraṇaṣṭa** agg. 1. perduto, scomparso, andato via; 2. rimasto senza frutto, vano (MBh).  
**vīpraṇaṣṭaviśeṣaka** agg. che ha perso la facoltà di discernimento.  
**vīpraṇi** vb. cl. 1 P. *vīpraṇayati*: 1. volgere (il pensiero) a; 2. far trascorrere o passare (il tempo).  
**vīpratama** agg. sup. il più saggio (RV).  
**vīpratā** sf. condizione di Brahmano.  
**vīpratāpasa** sm. asceta Brahmano.  
**vīpratāraka** sm. impostore, ingannatore.  
**vīpratārita** agg. ingannato.  
**vīpratikāra** sm. annullamento, opposizione, contrarietà, ritorsione, rappresaglia.  
**vīpratīkūla** agg. ostinato, refrattario.  
**vīpratīkṛ** vb. cl. 8 P. *vīpratīkaroti*: annullare, neutralizzare, opporre.  
**vīpratīkṛta** agg. annullato, contrapposto.  
**vīpratīpatti** sf. 1. divergenza, differenza o opposizione (di opinioni o interessi), contrarietà, contraddizione; 2. incompatibilità di due concezioni, opposizione di una regola a un'altra; 3. percezione o nozione erronea, errore, sbaglio; 4. sospetto su (loc.); 5. avversione, sentimento o trattamento ostile; 6. falsa risposta o obiezione (in un dibattito); 7. mutua connessione, relazione reciproca.  
**vīpratipad** vb. cl. 4 Ā. *vīpratipadyate*: 1. andare in direzioni opposte o differenti, girare qua e là, vagare, errare; 2. es-

- sere perplesso o confuso, essere incerto su come agire, dubitare, esitare, titubare; 3. avere opinioni discordanti; 4. essere in errore, avere una falsa opinione su (loc.); 5. rispondere in maniera falsa o erroneamente.
- vipratipadya** agg. 1. che deve essere opposto o contestato; 2. che può essere acquisito in diversi modi.
- vipratipanna** agg. 1. andato in direzioni differenti; 2. perplesso, confuso, incerto; 3. di parere contrario; 4. sbagliato, falso; 5. che ha una falsa opinione, che è in errore riguardo a (loc.); 6. vietato, proibito; 7. che ha familiarità con, che è esperto di.
- vipratipannabuddhi** agg. che ha una falsa opinione, che è in errore, che sbaglia.
- vipratipratyanika** agg. ostile.
- vipratibhā** vb. cl. 2 P. *vipratibhāti*: apparire come, sembrare (nom.).
- vipratīṣiddha** agg. 1. proibito, vietato; 2. opposto, contrario.
- vipratīṣedha** sm. 1. trattenimento, controllo; 2. opposizione, contraddizione, contrarietà, conflitto; 3. proibizione, negazione, annullamento.
- vipratīṣāra** sn. 1. pentimento, rimorso, contrizione; 2. male, cattiveria; 3. rabbia, ira, collera.
- vipratīṣāravat** agg. 1. pieno di pentimento; 2. afflitto, abbattuto.
- vipratīṣārin** agg. 1. pieno di pentimento; 2. afflitto, abbattuto.
- vipratīpa** agg. 1. ostinato, refrattario; 2. capovolto, invertito.
- vipratīṣāra** sm. 1. pentimento, rimorso, contrizione; 2. male, cattiveria; 3. rabbia, ira, collera.
- vipratyanika** agg. ostile.
- vipratyanīyaka** agg. ostile.
- vipratīyaya** sm. sfiducia, diffidenza.
- vipratva** sn. condizione di Brahmano.
- viprath** vb. cl. 1 P. *viprathati*, *viprathate*: 1. (P.) dispiegare, stendere; 2. (Ā.) estendersi, essere ampio; caus. *viprathayati*: 1. spargere fuori o intorno; 2. mostrare, esibire; 3. svolgere, celebrare.
- viprathita** agg. 1. disteso fuori o intorno; 2. celebrato.
- vipradamana** sm. N. di uomo.
- vipradaha** sm. frutta secca o radici secche.
- vipraduṣṭa** agg. molto corrotto, dissoluto, sensuale, molto cattivo.
- vipraduṣṭabhāva** agg. che ha una predisposizione molto cattiva o viziosa.
- vipraduh** vb. cl. 2 P. *vipradogdhi*: sfruttare, spremere, succhiare, mungere (fig.).
- vipradeva** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un comandante dei Bhāgavata.
- vipradru** vb. cl. 1 P. *vipradravati*: correre via o in varie direzioni, fuggire, scappare.
- vipradruta** agg. fuggito, scappato.
- vipradharṣa** sm. molestia, disturbo.
- vipradhāv** vb. cl. 1 P. *vipradhāvati*: correre in diverse direzioni.
- viprapāta** sm. 1. modo di volare; 2. precipizio, abisso.
- vipraputra** sm. figlio di Brahmano.
- viprapriya** agg. caro ai Brahmani; sm. albero di *palāśa*; sf. latte addensato inacidito.
- viprabandhu** sm. N. dell'autore di alcuni inni di RV (V, 24, 4; X, 57-60).
- viprabuddha** agg. risvegliato, sveglio.
- viprabodhita** agg. menzionato, nominato, discusso.
- viprabhāva** sm. rango o dignità di Brahmano.
- vipramatha** sm. monastero brahmanico.
- vipramatta** agg. non trascurato.
- vipramanas** agg. abbattuto, che ha il morale basso.
- vipramanman** agg. che ha la mente ispirata (RV).
- vipramāthin** agg. che distrugge tutto, distruttivo.
- vipramādin** agg. che non presta attenzione ad alcuna cosa, completamente distratto.
- vipramukta** agg. 1. lasciato; 2. scaricato, lanciato; 3. liberato da (str. o in comp.).
- vipramuktabhaya** agg. rimosso dal pericolo, liberato dalla paura.
- vipramuc** vb. cl. 6 P. *vipramuñcati*: 1. allentare, sciogliere, liberare, lasciare andare; 2. scaricare, scagliare, lanciare.
- vipramuh** vb. cl. 10 P. *vipramohayati*: gettare nella confusione, rendere confuso.
- vipramokṣa** sm. rilascio, liberazione da (abl., gen.).
- vipramokṣaṇa** sn. ifc. liberazione da.
- vipramocya** agg. che deve essere liberato da (abl.).
- vipramoha** sm. trasgressione.
- vipramohita** agg. confuso, perplesso, sconcertato, disorientato.
- viprayāna** sn. l'andare via, volo, fuga.
- viprayāta** agg. andato da un'altra parte o in diverse direzioni, fuggito.
- viprayukta** agg. 1. separato, rimosso, assente; 2. privo di, libero da, senza (str. o in comp.); 3. non congiunto con.
- viprayuj** vb. cl. 7 P. *viprayunakti*: separare da, privare di (str.); pass. *viprayujyate*: essere separato da (str.).
- viprayoga** sm. 1. disgiunzione, dissociazione, separazione da (str. con o senza *saha*, gen. o in comp.); 2. assenza, bisogno, mancanza; 3. alterco, lite, disaccordo; 4. l'essere adatto o degno.
- viprayogin** agg. separato (da un oggetto amato).
- viprayojita** agg. liberato da (str.).
- viprarājya** sn. regno del pio o del saggio (RV), regno o sovranità dei sacerdoti.
- vipraṣabha** sm. toro, i.e. comandante tra i Brahmani (MBh).
- vipraṣi** sm. saggio sacerdotale.
- vipralap** vb. cl. 1 P., *vipralapati*, *vipralapate*: 1. discutere o parlare in modo vario, essere in disaccordo con; 2. lamentarsi, piangere.
- vipralapita** agg. discusso, dibattuto.
- vipralapta** sn. discussione, dibattito, disquisizione.
- vipralabdha** agg. insultato, deriso, violato; sf. (*ā*) donna delusa per il fatto che il suo amante non ha rispettato l'appuntamento con lei (personaggio tipico in un dramma); avv. (*am*) in modo falso, falsamente.
- vipralabdhr** agg. che inganna, ingannatore.
- vipralabh** vb. cl. 1 *vipralabhate*: 1. insultare, violare, deridere, truffare, raggirare; 2. riottenere, riprendersi, recuperare, riguadagnare.
- vipralabhya** agg. che può essere ingannato.
- vipralambha** sm. 1. inganno, menzogna, falsità, disonestà; 2. delusione; 3. separazione di due amanti; 4. disunione, disgiunzione; 5. disaccordo, alterco.
- vipralambhaka** agg. ingannatore, fallace, chiacchierone, menzognero.
- vipralambhakatva** sn. qualità di ciò che è ingannevole, fallace o illusorio.
- vipralambhana** sn. pl. inganno, frode, truffa.
- vipralambhin** agg. ingannatore, fallace.
- vipralaya** sm. estinzione, annientamento, assorbimento in (loc.).
- vipralāpa 1** agg. libero dalle mere chiacchiere (detto della verità).
- vipralāpa 2** sm. 1. discussione, spiegazione; 2. il parlare invano, chiacchiere, ciance; 3. contraddizione; 4. rottura di una promessa o di un fidanzamento, inganno, menzogna.
- vipralāpin** agg. ciarliero, ciarlatano.
- vipralina** agg. disperso o sparpagliato in tutte le direzioni, sbaragliato, sgominato, messo in rotta (detto di un'armata sconfitta).
- vipralup** vb. cl. 6 P. *vipralumpati*: 1. agguantare, derubare, saccheggiare; 2. affliggere, disturbare.
- vipralupta** agg. 1. derubato, saccheggiato; 2. interrotto, disturbato.
- vipralubh** vb. cl. 10 *vipralobhayate*: attirare, affascinare, sedurre, provare a raggirare.
- vipralumpaka** agg. rapace, esigente, avido, avaro.
- vipralūna** agg. tagliato, staccato, raccolto.
- vipraloka** sm. cacciatore di uccelli.
- vipralodita** agg. disordinato, guastato.
- vipraloṣa** sm. distruzione, annientamento.
- vipralopin** agg. che stacca, che strappa.
- vipralobhin** sm. N. dell'albero *kinḱirāta*.

**vīpravacas** agg. che ha parole ispirate (RV).

**vīpravat** avv. come un Brahmano.

**vīpravād** vb. cl. 1 P. Ā. *vīpravādati*, *vīpravāde*: parlare in modo vario, essere in disaccordo, contestare.

**vīpravas** vb. cl. 1 P. *vīpravasati*: mettersi in viaggio, andare o dimorare all'estero.

**vīpravasita** agg. ritirato, partito.

**vīpravācana** sn. recitazione di benedizioni.

**vīpravāda** sm. disaccordo.

**vīpravāsa** 1 sm. l'andare o il dimorare all'estero, lo stare lontano da (abl. o in comp.).

**vīpravāsa** 2 sm. reato commesso da un monaco nel gettare via il proprio abito.

**vīpravāsana** sn. 1. espulsione, bando; 2. residenza all'estero.

**vīpravāsita** agg. rimosso, distrutto (detto del peccato).

**vīpravāhas** agg. che riceve l'omaggio e le offerte del saggio (RV).

**vīpraviddha** agg. 1. disperso, sparso; 2. colpito o agitato violentemente.

**vīpravīra** sm. Brahmano eroico; agg. 1. che ha uomini ispirati; 2. che ispira gli uomini (RV).

**vīpravraj** vb. cl. 1 P. *vīpravrajati*: 1. andare via in diverse direzioni; 2. partire da (abl.).

**vīpravrajīni** sf. donna che frequenta due uomini.

**vīpraśastaka** sm. pl. N. di un popolo.

**vīpraśeṣita** sn. residuo del cibo di un Brahmano.

**vīpraśna** sm. interrogazione del fato.

**vīpraśnika** sm. sf. (ā) indovino.

**vīprasanna** agg. tranquillo, calmo.

**vīprasamāgama** sm. folla di Brahmani.

**vīprasātṅkṛ** vb. cl. 8 P. *vīprasātṅkaroti*: presentare qualcosa (acc.) ai Brahmani.

**vīprasāraṇa** sn. lo stendere all'infuori (detto delle membra).

**vīprasṛ** vb. cl. 1 P. *vīprasarati*: spargere, essere espanso o esteso.

**vīprasṛta** agg. sparso, esteso, diffuso.

**vīprasṛp** vb. cl. 1 P. *vīprasarpati*: avvolgere, arrotolarsi intorno, serpeggiare (detto di un fiume).

**vīprasevā** sf. servizio di un maestro Brahmano.

**vīprasthā** vb. cl. 1 Ā. *vīpratiṣṭhate*: 1. spargere in direzioni differenti, andare da un'altra parte o in diverse direzioni, essere diffuso o disperso; 2. avviarsi, partire, mettersi in cammino.

**vīprasthita** agg. messo in viaggio, partito.

**vīprasva** sn. patrimonio di un Brahmano.

**vīprahata** agg. 1. colpito, abbattuto, sconfitto (detto di armata); 2. calpestato.

**vīprahā** vb. cl. 3 P. *vīprajahāti*: lasciare, abbandonare.

**vīprahāna** sn. scomparsa, cessazione.

**vīprahīna** agg. 1. escluso da (abl.); 2.

scomparso, svanito, andato; 3. privato, mancante di (str.).

**vīprā** vb. (solo 2 pers. sg. pf. *vīprārātha*): riempire completamente.

**vīprādhīpa** sm. luna.

**vīprādhīpamukhā** sf. donna dal volto di luna.

**vīprānumadita** agg. di cui il poeta si è rallegrato (TBr).

**vīprāpavāda** sm. maltrattamento di un Brahmano.

**vīprāvamanyaka** agg. che disprezza i Brahmani.

**vīprāśika** sm. tipo di erba culinaria.

**vīpriya** agg. 1. scontento; 2. sgradevole, spiacevole per (gen. o in comp.), (MBh); sn. 1. ciò che è spiacevole o odioso; 2. offesa, trasgressione.

**vīpriyakara** agg. che fa ciò che è spiacevole, che agisce in modo scortese, offensivo.

**vīpriyākārīn** agg. che fa ciò che è spiacevole, che agisce in modo scortese, offensivo.

**vīpriyaṃkara** agg. che fa ciò che è spiacevole, che agisce in modo scortese, offensivo.

**vīpriyatva** sn. sgarbatezza, scortesìa.

**vīpru** vb. cl. 1 Ā. *vīpravate*: spruzzare, aspergere, cospargere.

**vīpruḍḍhoma** sm. offerta espiatoria con le gocce di *soma* fatte cadere durante un sacrificio.

**vīpruta** agg. nomade, errante, cacciato via (RV).

**vīpruṣ** vb. cl. 4 P. *vīpruṣyati*: stillare, trasudare.

**vīprúṣ** sf. goccia (d'acqua), favilla (di fuoco), macchia, pezzetto, atomo (AV); sf. pl. 1. gocce di saliva che cadono dalla bocca mentre si parla; 2. fenomeno.

**vīpruṣa** sm. sn. goccia; sm. uccello.

**vīpruṣmat** agg. composto o coperto di gocce.

**vīpre** vb. cl. 2 P. *vīpraiti*: 1. andare avanti in diverse direzioni, disperdersi; 2. andare via, partire.

**vīprekṣ** vb. cl. 1 Ā. *vīprekṣate*: guardare qua e là, considerare.

**vīprekṣaṇa** sn. il guardare intorno.

**vīprekṣita** sn. occhiata, sguardo.

**vīprekṣitr** agg. che si guarda intorno.

**vīpréta** agg. andato via in varie direzioni, disperso (ŚBr).

**vīprendra** sm. comandante dei Brahmani.

**vīpreman** sn. estraniamento.

**vīproṣita** agg. che dimora all'estero, andato via a (acc.), assente da (abl.), espulso, messo al bando.

**vīproṣitakumāra** sm. regno il cui principe ereditario è stato bandito.

**vīproṣitabhartṛkā** sf. donna il cui marito o amante è assente.

**vīproṣya** ger. avendo dimorato all'estero,

essendo stato assente, ritornando dopo un viaggio.

**vīplava** 1 agg. che non ha una nave o una barca (MBh).

**vīplava** 1 sm. 1. disastro, calamità, distruzione, rovina, perdita, danno, miseria; 2. confusione, agitazione, tumulto, rivolta; 3. violazione (di donna), stupro; 4. profanazione dei Veda attraverso uno studio inopportuno; 5. naufragio; 6. ruggine (su uno specchio); 7. portento, presagio infausto; 8. il terrorizzare il nemico con urla e gesti; 9. spargimento, divulgazione; agg. confuso (detto di parole).

**vīplavatas** avv. in conseguenza della sfortuna.

**vīplavāṭṭahāsa** sm. risata maliziosa.

**vīplavin** agg. fugace, transitorio.

**vīplāva** sm. 1. galoppo di cavallo; 2. diluvio; 3. devastazione; 4. il causare tumulto o pubblico disturbo.

**vīplāvaka** agg. che sparge all'esterno, che diffonde, che divulga.

**vīplāvana** sn. abuso, offesa.

**vīplāvita** agg. 1. fatto galleggiare, fatto andare alla deriva; 2. divulgato; 3. confuso; 4. rovinato, perso.

**vīplāvin** agg. che sparge all'esterno, che diffonde, che divulga.

**vīplu** vb. cl. 1 Ā. *vīplavate*: 1. galleggiare qua e là, vagare, vagabondare, essere disperso o sparso; 2. cadere in strada o in confusione, andare fuori strada, essere perso o rovinato, perire; caus. *vīplāvayati*: 1. far nuotare o galleggiare; 2. diffondere, fare sapere, rendere noto, divulgare; 3. portare alla rovina, devastare, distruggere; 4. confondere.

**vīpluta** agg. 1. andato alla deriva o da un'altra parte; 2. disperso, perduto, perito; 3. confuso, disordinato; 4. soffuso, appannato, annebbiato (detto degli occhi); 5. agitato, eccitato; 6. disturbato, afflitto; 7. rotto, violato (detto di castità o di voto); 8. depravato, cattivo, vizioso, immorale, che commette adulterio con; 9. (con *karmanā*) trattato in modo sbagliato, mal amministrato; 10. portato fuori dall'acqua, approdato; 11. contrario, avverso; 12. inondato, immerso; sn. scoppio rivolto in varie direzioni.

**vīplutanetra** agg. che ha gli occhi umidi o bagnati (di lacrime o di gioia).

**vīplutabhāsin** agg. che parla confusamente, che balbetta, che tartaglia.

**vīplutayoni** sf. med. dolore alla vagina.

**vīplutalocana** agg. che ha gli occhi umidi o bagnati (di lacrime o di gioia).

**vīpluti** sf. distruzione, rovina, perdita.

**vīpluṣ** sm. goccia d'acqua; sm. pl. gocce di saliva che cadono dalla bocca mentre si parla.

**vīpluṣta** agg. bruciato, scottato.

**vipsā** sf. ripetizione, successione.

**vīpha** agg. mancante del fonema o del grafema *pha*.

**vīphal** vb. (solo pf. *vīpaphāla*): 1. scoppiare in diversi pezzi; 2. produrre frutto.

**vīphala** agg. 1. che non porta frutto (detto di albero); 2. inutile, vano, vuoto, futile, sciocco; 3. che non ha testicoli; sm. *Pandanus Odoratissimus*.

**vīphalātā** sn. infruttuosità, inutilità, condizione di ciò che è senza profitto.

**vīphalatva** sn. infruttuosità, inutilità, condizione di ciò che è senza profitto.

**vīphalapreraṇa** agg. lanciato invano.

**vīphalaya** vb. den. P. *vīphalayati*: 1. rendere inutile, frustrare, deludere; 2. prevenire qualcuno (gen.) da (inf.).

**vīphalaśrama** agg. che si esercita invano.

**vīphalānubha** agg. i cui sforzi sono vani o inutili.

**vīphalāsa** agg. le cui speranze sono deluse.

**vīphalikarāṇa** sn. il rendere senza frutto o frustrante o fallimentare, il fare qualcosa invano.

**vīphalīkr** vb. cl. 8 P. Ā. *vīphalīkaroti*, *vīphalīkurute*: 1. rendere inutile, vanificare, ostacolare. 2. evirare, indebolire.

**vīphalīkrta** agg. 1. privato di frutti; 2. vanificato.

**vīphalīkrṭayatna** agg. che compie sforzi inutili.

**vīphalībhaviṣṇu** agg. che diviene inutile o improduttivo.

**vīphalībhū** vb. cl. 1 P. *vīphalībhavati*: diventare inutile, essere improduttivo.

**vīphalībhūta** agg. divenuto inutile.

**vīphalpa** agg. abbondante.

**vīphāṅṅa** agg. decotto o distillato con (in comp.).

**vībaddha** agg. 1. allacciato, fissato; 2. ostruito, costipato (detto dell'intestino).

**vībandh** vb. cl. 9 P. Ā. *vībandhnāti*, *vībandhnīte*: 1. legare o fissare su lati differenti, tendere, estendere; 2. afferrare, acciuffare, trattenere con (str.); 3. ostruire (feci).

**vībandha** sm. 1. il circondare, l'attorniare; 2. bendaggio circolare; 3. ostruzione, costipazione.

**vībandhana** agg. che ostruisce, costipante; sn. allacciatura o fissaggio su due lati.

**vībandhahr̥t** agg. che distrugge o che cura un'ostruzione.

**vībandhu** agg. che non ha relazioni (AV).

**vībarha 1** agg. che non ha piume sulla coda (MBh).

**vībarha 2** sm. spargimento, dispersione.

**vībala** agg. che non ha forza, debole.

**vībalāka** agg. non pieno di gru (detto di una nuvola).

**vībāṇa** agg. privo di frecce (detto di arco).

**vībāṇajya** agg. privo di arco e di corda.

**vībāṇadhi** agg. privo di faretra (MBh).

**vībādḥ** vb. cl. 1 Ā. *vībādḥate*: 1. pressare o

guidare in varie parti o in diverse direzioni; 2. far scappare o spaventare; 3. molestare, opprimere, disturbare; 4. affliggere, offendere, violare; intens. *vībādḥe*: rilasciare, lasciare libero.

**vībādḥā** sm. 1. colui che espelle, colui che rimuove (RV); 2. espulsione; rimozione; sf. (*ā*) pressione, dolore, agonia, angoscia.

**vībāli** sf. N. di un fiume.

**vībāhu** agg. privo di braccia (MBh).

**vībibhitsu** agg. che desidera rompere in varie parti, che si propone di forare o di spaccare.

**vībila** agg. che non ha buco né apertura (detto di una guaina).

**vībuka** sm. figlio di un Vaiśya e di una Malli.

**vībuddha 1** agg. privo di coscienza.

**vībuddha 2** agg. 1. svegliato; 2. espanso, scoppiato; 3. bravo, abile in (loc.).

**vībuddhakamala** agg. che ha fiori di loto in boccio.

**vībuddhacūta** sm. albero di mango in fiore.

**vībuddhi** agg. insensato, irrazionale, illogico.

**vībudh** vb. cl. 4 Ā. *vībudhyate*: 1. svegliarsi, essere sveglio; 2. diventare consapevole, percepire, apprendere; caus. *vībudhayati*: 1. risvegliare; 2. restituire alla consapevolezza.

**vībudha 1** agg. privo di uomini saggi.

**vībudha 2** agg. molto saggio, istruito; sm. 1. uomo saggio, maestro; 2. dio; 3. luna; 4. N. di un principe; 5. N. dell'autore del Janmapradīpa.

**vībudhaguru** sm. Bṛhaspati o pianeta Giove.

**vībudhataṇi** sf. Gange.

**vībudhatva** sn. saggezza, istruzione.

**vībudhanadi** sf. Gange.

**vībudhapati** sm. N. di Indra.

**vībudhapriyā** sf. N. di un metro.

**vībudhamati** agg. di viva intelligenza.

**vībudharaṅjani** sf. N. di un'opera.

**vībudharāja** sm. N. di Indra.

**vībudharipu** sm. nemico degli Dei.

**vībudharśabha** sm. capo degli Dei.

**vībudhavijaya** sm. vittoria ottenuta dagli Dei.

**vībudhavidviṣ** sm. demone.

**vībudhaśatru** sm. demone.

**vībudhasadman** sn. cielo, paradiso.

**vībudhasalha** sm. amico degli Dei.

**vībudhastri** sf. Apsaras.

**vībudhācārya** sm. N. di Bṛhaspati.

**vībudhādhipa** sm. sovrano degli Dei.

**vībudhādhipati** sm. sovrano degli Dei.

**vībudhādhipatya** sn. sovranità degli Dei.

**vībudhāna** sm. uomo saggio, maestro, precettore.

**vībudhānucara** sm. inserviente di un dio.

**vībudhāvāsa** sm. tempio.

**vībudhetara** sm. Asura.

**vībudhendra** sm. N. di un maestro.

**vībudheśvara** sm. signore degli Dei.

**vībudhopadeśa** sm. N. di un dizionario.

**vībubhūṣā** sf. desiderio o intenzione di manifestarsi.

**vībubhūṣu** agg. che desidera svilupparsi o espandersi.

**vībṛh 1** vb. cl. 1 P. *vībṛhati*: fare a pezzi, rompere, strappare, lacerare.

**vībṛh 2** vb. cl. 1 P. *vībṛhati*: abbracciare in modo stretto o appassionatamente.

**vībodha 1** sm. sbadataggine, disattenzione.

**vībodha 2** sm. 1. risveglio; 2. percezione, intelligenza; 3. rivelazione delle proprie capacità nell'eseguire uno scopo (tipica situazione del teatro); 4. N. di un uccello.

**vībōdhana** sm. provocatore, promotore di (gen.), (RV); sn. risveglio.

**vībodhayitavya** agg. che deve essere risvegliato.

**vībodhita** agg. 1. risvegliato; 2. istruito.

**vībobhuvat** agg. che si propaga, che si espande eccessivamente su (loc.).

**vībrū** vb. cl. 2 P. Ā. *vībravīti*, *vībrūte*: 1. parlare, esprimersi, dichiarare, affermare, deporre, testimoniare; 2. spiegare, chiarire, insegnare, proporre; 3. interpretare, decidere (una legge); 4. rispondere (a una domanda); 5. dire una falsa affermazione; 6. essere in disaccordo, dissentire, discordare; 7. disputare, contendere su.

**vībhakta** agg. 1. diviso, distribuito tra (str.), (AV); 2. che ha ricevuto la sua parte; 3. che ha eseguito una divisione; 4. separato, allontanato da (str. o in comp.), (MBh); 5. privato di (str.); 6. isolato, appartato (R); 7. distinto, differente, vario, molteplice (MBh); 8. diviso in parti regolari, armonioso, simmetrico (ib.); 9. ornato, decorato; 10. mat. diviso; sm. N. di Skanda (MBh); sn. isolamento, clausura, solitudine (Pān).

**vībhaktagātra** agg. che ha le membra abbellite con (in comp.).

**vībhaktaja** sm. figlio nato dopo la divisione della proprietà familiare tra i suoi genitori e i suoi fratelli.

**vībhaktatva** sn. multiformità, varietà.

**vībhaktātman** agg. diviso nella sua essenza.

**vībhaktāvībhaktanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**vībhakti** sf. 1. separazione, ripartizione, divisione; 2. distinzione, modificazione (Br; Mn; MBh); 3. parte, porzione, parte di eredità; 4. gram. flessione di nomi, declinazione, affisso di declinazione, caso grammaticale; 5. suddivisione di un *sāman*; 6. numero alto.

**vībhaktika** ifc. 1. separazione, ripartizione, divisione; 2. distinzione, modificazione; 3. parte, porzione, parte di ere-

dità; 4. gram. flessione di nomi, declinazione, affisso di declinazione, caso grammaticale; 5. suddivisione di un *sāman*; 6. numero alto.

**vibhaktitattva** sn. N. di un'opera.

**vibhaktivivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**vibhaktī** agg. 1. che distribuisce, distributore (RV); 2. ifc. che ordina, che sistema, che prepara, che dispone.

**vibhaktiyarthakāarakaprakriyā** sf. N. di un'opera.

**vibhaktiyarthanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**vibhaktiyarthavicāra** sm. N. di un'opera.

**vibhagna** agg. rotto in vari pezzi, frantumato, schiacciato.

**vibhaṅga** sm. 1. piegatura, contrazione (spec del sopracciglio); 2. solco, ruga, piega; 3. interruzione, sosta; 4. disordine, confusione, disturbo; 5. frode, inganno; 6. onda; 7. rottura, frattura; 8. divisione; 9. N. di una classe di opere buddhiste.

**vibhaṅgi** sf. pura apparenza o sembianza.

**vibhaṅgin** agg. 1. ondulato, ondeggiante; 2. rugoso, grinzoso.

**vibhaṅgura** agg. instabile (detto dello sguardo).

**vibhaj** vb. cl. 1 P. Ā. *vibhajati*, *vibhajate*: 1. suddividere, distribuire, assegnare (doppio acc., acc. della cosa e dat. o loc. della pers., o acc. della pers. e str. della cosa); 2. separare, tagliare; 3. mat. dividere; 4. aprire (una scatola o una cassa); 5. adorare.

**vibhaja** sm. numero alto.

**vibhajana** sn. separazione, distinzione.

**vibhajaniya** agg. che deve essere diviso o ripartito o distribuito.

**vibhajya 1** agg. 1. che deve essere diviso; 2. che deve essere distinto.

**vibhajya 2** ger. avendo distribuito o separato o diviso.

**vibhajyapāṭha** sm. pronuncia distinta.

**vibhajyavāda** sm. dottrina buddhista.

**vibhajyavādin** sm. aderente a una dottrina buddhista.

**vibhañj** vb. cl. 7 P. *vibhanakti*: 1. rompere in varie parti, fare a pezzi; 2. frustrare, deludere.

**vibhaya** sn. libertà dalla paura; agg. non esposto alla paura.

**vibharatṭa** sm. N. di un re.

**vibhava** agg. ricco, potente; sm. 1. il trovarsi ovunque, onnipresenza; 2. sviluppo, evoluzione; 3. potere, forza, grandezza, posizione importante, rango, dignità, maestà, dominio; 4. influenza su (loc.); 5. (anche pl.) benessere, proprietà, fortuna; 6. lusso, ciò che è superfluo; 7. magnanimità, elevatezza di sentimenti; 8. emancipazione dall'esistenza; 9. N. del secondo anno nel ciclo sessantennale di Giove; 10. distruzione (del mondo); 11. mus. tipo di misura.

**vibhavakṣaya** sm. perdita della fortuna o della proprietà.

**vibhavatas** avv. secondo il rango o la fortuna o la dignità.

**vibhavamati** sf. N. di una principessa.

**vibhavamada** sm. orgoglio del potere.

**vibhavavat** agg. potente, ricco.

**vibhavin** agg. ricco, benestante.

**vibhasman** agg. libero dalle ceneri o dalla polvere.

**vibhasmikaraṇa** sn. liberazione dalle ceneri, spolverata.

**vibhā** vb. cl. 2 P. *vibhāti*: 1. splendere, brillare, venire alla luce, diventare visibile, apparire; 2. illuminare; 3. accendere, infiammare; 4. essere splendido, colpire gli occhi, attirare lo sguardo, eccellere su (str.); 5. colpire l'orecchio, essere udito (detto di un suono); 6. sembrare, apparire come, somigliare a.

**vibhā** agg. che splende, luminoso (RV); sf. 1. luce, lustro, splendore, bellezza; 2. N. della città di Soma.

**vibhākara** sm. 1. sole; 2. fuoco; 3. porzione della luna che è illuminata dal sole; 4. re, principe.

**vibhākaraśarman** sm. N. di un poeta.

**vibhāgā** sm. 1. distribuzione (RV); 2. divisione del patrimonio, legge sulla successione di eredità; 3. parte, porzione, quota, sezione (MBh); 4. distinzione, differenza; 5. separazione, disgiunzione; 6. mat. numeratore di una frazione; 7. N. di Śiva (R).

**vibhāgaka** sm. colui che ordina, colui che dispone.

**vibhāgakalpanā** sf. assegnazione di parti.

**vibhāgageccu** agg. che desidera una partizione o una distribuzione.

**vibhāgajña** agg. che conosce la differenza tra (MBh).

**vibhāgatattvavicāra** sm. N. di un'opera.

**vibhāgatas** avv. secondo una suddivisione, proporzionalmente.

**vibhāgatva** sn. stato di separazione o di distinzione.

**vibhāgadharma** sm. legge della divisione, regola di eredità.

**vibhāgapattrikā** sf. atto di partizione.

**vibhāgabhāj** agg. che riceve parte di una proprietà già distribuita (spec. riferito al figlio nato successivamente alla distribuzione dell'eredità).

**vibhāgabhinna** sn. burro di latte mischiato con acqua.

**vibhāgarekhā** sf. linea di partizione, confine tra (gen.).

**vibhāgavat** agg. diviso, separato, distinto.

**vibhāgasas** avv. 1. secondo una parte o divisione, separatamente, proporzionalmente; 2. ifc. secondo, in base a, in conformità con.

**vibhāgasāra** sm. N. di un'opera.

**vibhāgikṛ** vb. cl. 8 P. *vibhāgikaroti*: dividere, fare una distribuzione.

**vibhāgya** agg. che deve essere separato o diviso.

**vibhāj** agg. che separa, che divide.

**vibhājaka** agg. che separa, che divide, che distribuisce.

**vibhājakibhūta** agg. che è distributore o divisore.

**vibhājana** sn. divisione, distribuzione, partecipatione.

**vibhājayitr** agg. che fa dividere o distribuire.

**vibhājita** agg. diviso, distribuito, ripartito.

**vibhājya** agg. divisibile.

**vibhāṅḍa** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un popolo; sf. (ṭ) pianta della senna.

**vibhāṅḍaka** sm. N. di un Muni (MBh); sf. (*ikā*) *Senna Obtusa*.

**vibhāt** agg. splendente, splendido (detto di Uṣas), (RV); sm. mondo di Prajāpati.

**vibhāta** agg. 1. illuminato; 2. divenuto visibile, apparso; sn. alba, giorno.

**vibhānu** agg. splendente, splendido.

**vibhāva 1** agg. che splende, splendente.

**vibhāva 2** sm. 1. condizione che suscita un particolare stato della mente o del corpo, ogni causa di emozione; 2. amico, conoscente; 3. N. di Śiva.

**vibhāvaka** agg. 1. ifc. che procura; 2. che discute.

**vibhāvan** agg. che splende, splendente (RV).

**vibhāvana** agg. che fa apparire, che sviluppa, che manifesta; sf. (*ā*) ret. descrizione di situazioni le cui cause sono controverse; sn. 1. sviluppo, creazione; 2. mostra, manifestazione; 3. chiara percezione, chiara costatazione; 4. ifc. riflessione; 5. il produrre una certa emozione attraverso un'opera d'arte.

**vibhāvanālamkāra** sm. figura retorica.

**vibhāvaniya** agg. 1. che deve essere chiaramente percepito o appurato; 2. che deve essere convinto.

**vibhāvārī** sf. 1. ciò che è brillante o luminoso; 2. notte stellata; 3. curcuma; 4. tipo di zenzero; 5. donna perfida o ingannevole; 6. donna loquace; 7. brandelli di tessuto strappati in un tafferuglio; 8. tipo di metro; 9. N. di una figlia del Vidyādhara Mandāra; 10. N. della città di Soma; 11. N. della città dei Pracetas.

**vibhāvarikānta** sm. "marito della notte", luna.

**vibhāvarīmukha** sn. "inizio della notte", sera.

**vibhāvāriśa** sm. "signore della notte", luna.

**vibhāvāsu** agg. che abbonda di luce (detto di Agni, Soma e Kṛṣṇa), (RV); sm. 1. fuoco o dio del fuoco (MBh); 2. sole (MBh); 3. luna; 4. tipo di collana o di ghirlanda; 5. N. di uno degli otto Vasu; 6. N. di un figlio di Naraka; 7. N. di un Dānava; 8. N. di uno Ṛṣi (MBh); 9. N.



di un principe mitologico che dimora sul monte Gajapura; 10. N. di un Gandharva.

**vibhāvāyu** sm. vento del mattino.

**vibhāvita** agg. fatto sorgere o apparire.

**vibhāvitatva** sn. condizione di essere percepito o giudicato.

**vibhāvin** agg. 1. forte, potente; 2. ifc. che fa apparire; 3. che risveglia un'emozione (spec. d'amore).

**vibhāvya** agg. 1. che deve essere chiaramente percepito o osservato, distinguibile, comprensibile; 2. che deve essere ascoltato o preso in considerazione.

**vibhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *vibhāṣate*: 1. parlare contro, ingiuriare; 2. gram. ammettere in alternativa, essere facoltativo.

**vibhāṣā 1** sf. 1. famiglia di linguaggi pratici; 2. mus. N. di una *rāgiṇī*; 3. N. di un grande commentario buddhista.

**vibhāṣā 2** sf. 1. alternativa, opzione, scelta, possibilità; 2. gram. permesso di rendere opzionale una regola.

**vibhāṣāvṛtti** sf. N. di un'opera.

**vibhāṣita** agg. che ammette un'alternativa.

**vibhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *vibhāṣate*: splendere, essere luminoso.

**vibhāṣ** sf. luminosità, splendore.

**vibhāṣā** sm. 1. N. di uno dei sette soli; 2. tipo di *rāga*; 3. N. di una divinità; sf. (*ā*) luce, splendore.

**vibhāṣita** agg. illuminato (MBh).

**vibhāskara** agg. che non ha sole, senza sole.

**vibhāsvat** agg. molto brillante, risplendente.

**vibhitti** sf. spaccatura.

**vibhid** vb. cl. 7 P. Ā. *vibhinatti, vibhintte*: 1. fendere o spaccare in due, rompere in pezzi, dividere, separare, aprire; 2. forare, perforare, pungere; 3. sciogliere, allentare, slegare; 4. infrangere, violare; 5. spargere, cospargere, disperdere, scacciare; 6. alterare, cambiare (opinione).

**vibhida** sm. N. di un demone; sf. (*ā*) 1. perforazione; 2. caduta; 3. apostasia.

**vibhindú** agg. che si rompe o che si spacca in varie parti (RV); sm. N. di uomo.

**vibhinduka** sm. N. di un Asura.

**vibhinna** agg. 1. spaccato, rotto in due, perforato, distrutto; 2. spalancato; 3. alterato, cambiato; 4. alienato, allontanato; 5. separato, diviso, disgiunto; 6. che vive in disaccordo, divenuto infedele o miscredente; 7. deluso; 8. contraddittorio; 9. vario, multiforme; 10. mescolato con (str.); sm. N. di Śiva (MBh).

**vibhinnatamisa** agg. che ha distrutto o eliminato il buio.

**vibhinnatā** sf. condizione di essere rotto o spaccato in varie parti o sparso.

**vibhinnatva** sn. condizione di essere rotto o spaccato in varie parti o sparso.

**vibhinnadarśin** agg. che vede cose differenti, che discerne le differenze, che distingue bene.

**vibhinnadhairya** agg. che ha la costanza o la fermezza scossa.

**vibhinnaveśa** agg. vestito di vari indumenti.

**vibhinnāṅga** agg. che ha il corpo forato o infilzato.

**vibhinnīkr** vb. cl. 8 P. *vibhinnīkaroti*: separare, dividere.

**vibhī** agg. senza paura (MBh).

**vibhī** vb. cl. 3 P. *vibibheti*: avere paura, spaventarsi; caus. *vibhīṣayati, vibhīṣayate*: spaventare, terrorizzare, impaurire.

**vibhīta 1** agg. senza paura.

**vibhīta 2** agg. spaventato, intimorito.

**vibhīta 3** sm. sn. *Terminalia Bellerica*.

**vibhītaka** sm. sf. (*ī*) albero della *Terminalia Bellerica*; sn. frutto dell'albero *Terminalia Bellerica*.

**vibhīdaka** sm. sn. *Terminalia Bellerica* (RV).

**vibhīśaka** agg. spaventoso, terrificante; sf. (*ikā*) atto di spaventare, modo per terrorizzare.

**vibhīśaṇa** agg. 1. terrificante, spaventoso, orribile (RV); 2. violento (p.e. il linguaggio); sm. 1. aborto (MBh); 2. *Amphidonax Karka*; 3. N. di un fratello di Rāvaṇa (R; Hariv); 4. N. di due re del Kāśmīr; 5. N. di un autore; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); sn. 1. modo per terrorizzare, terrore, intimidazione (MBh); 2. N. dell'undicesimo Muhūrta.

**vibhīśaṇābhīśeka** sm. "inaugurazione di Vibhīśaṇa", N. del R V, 91.

**vibhīśā** sf. desiderio o intenzione di terrorizzare.

**vibhīśikāsthāna** sn. oggetto o mezzi per terrorizzare.

**vibhū** agg. (vl. *vibhū*) 1. che è ovunque, che si estende dappertutto, che pervade tutto, onnipresente, eterno (RV); 2. copioso, abbondante (RV); 3. forte, potente, eccellente, grande, valido, vigoroso, abile o capace di (inf.), (RV); 4. saldo, solido, duro; sm. 1. signore, governante, sovrano, re (detto di Brahmā, Viṣṇu e Śiva) (MBh); 2. ifc. comandante di o tra; 3. servo; 4. sole; 5. luna; 6. N. di Kubera; 7. N. di un dio; 8. N. di una classe di Dei sotto Manu Raivata e sotto il settimo Manu; 9. N. di un figlio di Viṣṇu e di Dakṣiṇā; 10. N. di un figlio di Bhaga e di Siddhi; 11. N. di Buddha; 12. N. di un fratello di Śakuni (MBh); 13. N. di un figlio di Śambara; 14. N. di un figlio di Satyaketu e padre di Suvibhu; 15. N. di un figlio di Dharmaketu e padre di Sukumāra; 16. N. di un figlio di varṣaketu o Satyaketu e padre di Ānarta; 17. N. di un figlio di Pra-

stāva e di Niyutsā; 18. N. di un figlio di Brgu; sm. pl. N. degli Rbhu (RV).

**vibhukrātu** agg. forte, eroico (RV).

**vibhugna** agg. piegato, curvato, curvo.

**vibhutā** sf. forza, supremazia.

**vibhutva** sn. 1. l'essere ovunque, onnipresenza; 2. onnipotenza, sovranità.

**vibhuvāsamārthana** sn. N. di un'opera.

**vibhupramita** sn. corte di Brahmā.

**vibhumāt** agg. 1. che si estende ovunque (RV); 2. unito agli Rbhu o ai Vibhu.

**vibhuvarī** sf. ciò che è di vasta portata.

**vibhuvarman** sm. N. di uomo.

**vibhū** vb. cl. 1 P. *vibhavati*: 1. sorgere, apparire, espandersi, svilupparsi; 2. bastare, essere adeguato, uguale o compatibile con (dat., acc.); 3. pervadere, riempire; 4. essere capace o suscettibile di (inf.); 5. esistere; caus. *vibhāvayati*: 1. fare sorgere o apparire, far sviluppare, manifestare, rivelare, mostrare; 2. fingere; 3. dividere, separare; 4. percepire distintamente, trovare, scoprire, accertare, conoscere, riconoscere come; 5. considerare come, prendere per (con doppio acc.); 6. supporre, immaginare, pensare, riflettere, supporre qualcosa di (loc.); 7. stabilire, provare, decidere; 8. convincere, dichiarare colpevole, condannare.

**vibhūta** agg. 1. risultato, derivato, prodotto; 2. grandioso, potente; sm. numero alto.

**vibhūtaṅgamā** sf. numero alto.

**vibhūtadyumna** agg. che abbonda in splendore o in gloria (RV).

**vibhūtarāti** agg. che elargisce ricchi doni.

**vibhūti** agg. 1. che penetra, che pervade; 2. copioso, abbondante (RV); 3. potente; 4. che presiede su (gen.); sm. 1. N. di un Sādhyā; 2. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh); 3. N. di un re; sf. 1. sviluppo, moltiplicazione, abbondanza; 2. manifestazione di potenza, grande potere, potere sovrumano; 3. N. di una Śakti; 4. conclusione positiva (di un sacrificio); 5. splendore, gloria, magnificenza, fortuna, benessere, prosperità (MBh); 6. N. di Lakṣmī; 7. ceneri di sterco di vacca; 8. mus. N. di una *śruti*; sf. pl. ricchezza, benessere, opulenza.

**vibhūtirahaṇa** sn. trasporto delle ceneri (durante la cerimonia di Vaiśvadeva).

**vibhūticandra** sm. N. di un autore.

**vibhūtidvādaśī** sf. *vrata* o osservanza religiosa durante il dodicesimo giorno (in onore di Viṣṇu).

**vibhūtidhāraṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**vibhūtibala** sm. N. di un poeta.

**vibhūtimat** agg. 1. potente, forte, sovrumano; 2. spalmato di ceneri.

**vibhūtimādhava** sm. N. di un poeta.

**vibhūtimāhātmya** sn. N. di un capitolo del PadmaPurāṇa.

**vibhūtiyoga** sm. N. del sesto canto della Śivagītā.  
**vibhūdāvan** agg. che concede riccamente, liberale (TS).  
**vibhūma** agg. lontano da terra.  
**vibhūmāt** agg. unito agli Ṛbhu o ai Vibhu (MaitrS).  
**vibhūman** sm. 1. estensione, grandezza, potenza; 2. N. di Kṛṣṇa.  
**vibhūraśi** sm. forma di Agni o dio del fuoco.  
**vibhūvas** agg. potente (MaitrS); sm. N. di uomo.  
**vibhūvasu** agg. che possiede poderose ricchezze o tesori (RV).  
**vibhūṣ** vb. cl. I P. *vibhūṣati*: adornare, decorare.  
**vibhūṣaṇa** agg. che adorna; sm. N. di Mañjuśrī; sn. (ifc. sf. ā) 1. decorazione, ornamento; 2. splendore, bellezza.  
**vibhūṣaṇakalā** sf. tipo di Samādhi.  
**vibhūṣaṇavat** agg. adornato, decorato.  
**vibhūṣaṇodbhāsin** agg. che splende di ornamenti.  
**vibhūṣā** sf. 1. ornamento, decorazione; 2. luce, splendore, bellezza.  
**vibhūṣita** agg. adornato, decorato; sn. ornamento, decorazione.  
**vibhūṣitāṅga** agg. decorato intorno al corpo.  
**vibhūṣitāṅkārā** sf. N. di una Gandharvī e di una Kimpārī.  
**vibhūṣin** agg. 1. ifc. adornato, decorato; 2. che adorna.  
**vibhūṣṇu** agg. 1. onnipresente; 2. onnipotente (detto di Śiva).  
**vibhṛ** vb. cl. I P. Ā. *vibhṛati*, *vibhṛate*: 1. sparpagliarsi, diffondersi in varie parti; 2. reggere, sopportare, resistere.  
**vibhṛta** agg. 1. sparpagliato, distribuito (RV X, 45, 2); 2. sopportato, tollerato, sostenuto, curato.  
**vibhṛta** agg. che deve essere (o che è) portato intorno o in varie direzioni (RV).  
**vibhṛtvān** agg. che porta qua e là.  
**vibhetavya** sn. necessità di spaventarsi.  
**vibhetṭr** agg. che spacca, che rompe in varie parti, distruttore di (gen.).  
**vibheda** sm. 1. rottura, fessura, spaccatura, foratura, divisione, separazione; 2. contrazione (delle sopracciglia); 3. interruzione, disturbo; 4. cambiamento, alterazione; 5. dissenso, disaccordo; 6. distinzione, varietà.  
**vibhedaka** agg. che distingue qualcosa (gen.) da (abl.); sm. *Terminalia Belle-rica*.  
**vibhedana** agg. che fende, che spacca, che perfora; sn. 1. spaccatura, fenditura; 2. disgiunzione, disaccordo.  
**vibhedika** agg. che separa, che divide (anche ifc.).  
**vibhedin** agg. 1. che fora, che spacca; 2. che disperde, che distrugge (gen.).

**vibhedya** agg. che deve essere spaccato o rotto.  
**vibhoka** sm. N. di un poeta.  
**vibhramś** vb. cl. I Ā. *vibhramśate*: 1. cadere, diminuire (fig.), essere sfortunato, fallire o non avere successo in (loc.); 2. essere separato da, disertare (abl.); caus. *vibhramśayati*: 1. fare cadere; 2. colpire o staccare, interrompere; 3. fare sparire o svanire, distruggere, annichilire; 4. deviare, privare di (abl.).  
**vibhramśa** sm. 1. diarrea, rilassamento dell'intestino; 2. cessazione, fine; 3. disturbo, perturbazione; 4. caduta, decadenza, rovina; 5. ifc. privazione, perdita di; 6. precipizio.  
**vibhramśayajña** sm. tipo di Ekāha.  
**vibhramśita** agg. fatto cadere.  
**vibhramśitajñāna** agg. privato di ragione o di coscienza.  
**vibhramśitapuṣpapattra** agg. che ha fiori e foglie buttati giù.  
**vibhramśin** agg. 1. che sbriocia, che sgretola in pezzi; 2. ifc. che cade giù, che gocciola da.  
**vibhram** vb. cl. 1, 4 P. *vibhramati*, *vibhramyati*: 1. vagare, errare, volare intorno, rotolare, librarsi, turbinare; 2. vacillare, barcollare, tremare, agitarsi; 3. cadere in confusione, essere disorganizzato o smarrito; 4. mandare via verso varie parti, disperdere, spaventare; 5. muovere intorno (la coda).  
**vibhrama** sm. (ifc. sf. ā) 1. movimento avanti e indietro, inquietezza, instabilità, fretta, agitazione; 2. violenza, eccesso, intensità, alto grado (anche pl.); 3. disturbo, perturbazione, raffica, scroscio; 4. dubbio, errore, sbaglio, equivoco; 5. illusione, mera apparenza di qualcosa; 6. bellezza, grazia, civetteria femminile, gestualità amorosa (spec. gioco degli occhi); 7. capriccio; sf. (ā) vecchiaia.  
**vibhramatantra** sn. N. di un trattato di grammatica.  
**vibhramabhāṣita** sn. pl. linguaggio dell'apparenza.  
**vibhramavati** sf. 1. ragazza; 2. N. di una serva.  
**vibhramasūtra** sn. N. di un trattato di grammatica (attribuito a Hemacandra).  
**vibhramārka** sm. N. di uomo.  
**vibhramin** agg. che si muove qua e là.  
**vibhraṣṭa** agg. 1. caduto, affondato; 2. scomparso, sparito, perduto, svanito; 3. inutile, vano; 4. ifc. deviato da; 5. privato di; 6. che non ha successo in.  
**vibhraṣṭamira** agg. liberato dal buio (del cielo).  
**vibhraṣṭaharṣa** agg. privato della gioia.  
**vibhraṣṭeṣṭiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vibhrāj** vb. cl. I Ā. *vibhrājate*: splendere,

essere luminoso, brillare attraverso; caus. *vibhrājayati*: far splendere o sfavillare.

**vibhrāj** agg. che brilla, splendido, luminoso (RV); sm. N. dell'autore del RV X, 170.

**vibhrāja** sm. N. di un re.

**vibhrājita** agg. illuminato, reso splendente, fatto brillare.

**vibhrātṛvya** sn. rivalità, ostilità (ŚBr).

**vibhrānta** agg. 1. che vaga intorno; 2. che rotea le pupille degli occhi; 3. sparso intorno (detto della fama); 4. confuso, smarrito.

**vibhrāntanayana** agg. che rotea le pupille degli occhi o che lancia uno sguardo di sbieco.

**vibhrāntamanas** agg. smarrito o confuso nella mente.

**vibhrāntaśila** agg. confuso nella mente, intossicato o insano; sm. 1. scimmia; 2. disco del sole o della luna.

**vibhrānti** sf. 1. turbinio; 2. fretta, agitazione; 3. errore, delusione.

**vibhrāṣṭi** sf. radiosità, fiamma, vampata, splendore (RV).

**vibhru** sm. re, principe.

**vibhreṣa** sm. offesa, trasgressione.

**vibhvataṣṭā** agg. creato da un abile artefice, veramente perfetto o di bell'aspetto (RV).

**vibhvan** agg. 1. che arriva lontano, che penetra, che pervade (RV); 2. (án) abile; sm. 1. N. di uno degli Ṛbhu; 2. (án) artefice.

**vibhvāsāh** agg. che conquista o sottomette il ricco (RV).

**vimamh** vb. cl. I Ā. *vimamhate*: distribuire, elargire.

**vimajj** vb. cl. I P. *vimajjati*: tuffarsi, immergersi, entrare in; caus. *vimajjayati*: sommergere, tuffare.

**vimajjānta** agg. privato del midollo e degli intestini (detto del corpo).

**vimajjita** agg. sommerso, affogato.

**vimaṅḍala** sn. orbita dei pianeti e della luna.

**vimata** agg. 1. che è in disaccordo, di pensiero o inclinazione differenti, ostile; 2. disprezzato, offeso; 3. che può essere gradito; sm. nemico; sm. sn. N. di un luogo presso il fiume Gomati.

**vimati** 1 agg. 1. di opinione differente; 2. stupido, sciocco.

**vimati** 2 agg. di opinione differente; sf. 1. opinione differente, dissenso, disaccordo su (loc.); 2. avversione, antipatia; 3. dubbio, incertezza, errore.

**vimatitā** sf. differenza di opinione.

**vimatiman** sm. differenza di opinione.

**vimativikīraṇa** sm. tipo di Samādhi.

**vimatīsamudghātin** sm. N. di un principe.

**vimatta** agg. 1. sconcertato, perplesso; 2. che è in calore; 3. intossicato.

**vimatsara** agg. libero dall'invidia o dalla gelosia, altruista, disinteressato.  
**vimatsarin** agg. libero dall'invidia o dalla gelosia, altruista, disinteressato.  
**vimath** vb. cl. 1, 9 P. Ā. *vimathati, vimathate, vimathāti, vimathūte*: 1. staccare, strappare; 2. spaccare, ammaccare; 3. disperdere, spargere; 4. confondere, rendere perplesso, disorientare.  
**vimathita** agg. spaccato, infranto in pezzi, sparso, disperso, distrutto.  
**vimathitr̥** sm. colui che stronca, distruttore.  
**vimad** 1 vb. cl. 4 P. *vimādyati*: 1. essere gioioso o allegro; 2. divenire perplesso, sconcertato o turbato; 3. confondere, imbarazzare, disturbare.  
**vimad** 2 sf. pl. N. di versi o formule.  
**vimada** agg. 1. libero dall'intossicazione, sobrio; 2. non in calore; 3. libero dall'orgoglio o dall'arroganza; 4. triste, mesto; sm. 1. N. di un uomo protetto da Indra; 2. N. dell'autore di RV X, 20-26.  
**vimadita** agg. imbarazzato, confuso, sconcertato.  
**vimadikr̥** vb. cl. 8 P. *vimadikaroti*: placare un elefante in calore (MBh).  
**vimadya** agg. che si è astenuto per un certo periodo di tempo dall'assumere bevande intossicanti.  
**vimadhya** sn. mezzo, parte intermedia (RV).  
**vimadhyabhāva** sm. mediocrità.  
**vimadhyama** agg. mediocre, indifferente.  
**viman** vb. (solo pres. Ā. *vimanmahe*): distinguere; caus. *vimānayati*: disonorare, disprezzare.  
**vimana** agg. depresso, abbattuto.  
**vīmanas** agg. che ha intelligenza acuta o penetrante, sagace (RV).  
**vīmanas** agg. 1. privo di intelligenza, sciocco (RV); 2. fuori di sé o insensato, scomposto, perplesso, abbattuto, depresso, dal cuore infranto; 3. mutato nel pensiero o nei sentimenti, avverso, ostile; sm. N. dell'autore di un inno.  
**vīmanaska** agg. perplesso, addolorato, sconcolato (MBh; R).  
**vīmanāya** vb. den. Ā. *vīmanāyate*: essere fuori di senno, essere sconcolato o abbattuto.  
**vīmanīman** sm. depressione, abbattimento.  
**vīmanīkr̥ta** agg. offeso, adirato.  
**vīmanībhūta** agg. mutato o abbattuto di spirito.  
**vīmanthana** sn. zangolatura.  
**vīmanthara** agg. piuttosto lento o ottuso.  
**vīmanyu** sm. brama, desiderio (RV).  
**vīmanyu** agg. libero dall'ira o dalla furia.  
**vīmanyuka** agg. non adirato, che mitiga l'ira o la collera.  
**vīmahūpāla** sm. N. di uno scoliaste.  
**vīmaya** sm. scambio, baratto.  
**vīvarda** sm. 1. frantumazione, pestatura,

macinatura, frizione, strofinatura; 2. violazione; 3. incontro ostile, conflitto, colluttazione, lotta, guerra, tumulto; 4. devastazione, distruzione; 5. interruzione, disturbo; 6. tocco, contatto; 7. rifiuto, rigetto; 8. oscurazione completa, eclissi totale; 9. stanchezza, tedio; 10. triturazione di profumi; 11. *Cassia Sophora*; 12. N. di un principe.  
**vīvardaka** agg. che frantuma, che macina, che distrugge; sm. 1. macinatura, triturazione, distruzione; 2. triturazione di profumi; 3. congiunzione di sole e luna, eclissi; 4. *Cassia Tora*; 5. N. di un uomo.  
**vīvardakṣama** agg. che tollera di essere pestato (in guerra o nei tumulti), (detto della terra).  
**vīvardana** agg. 1. che pressa, che comprime; 2. che frantuma, che distrugge; sm. 1. fragranza, profumo; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di un principe dei Vidyādhara; sn. sf. (ā) 1. atto di triturare o di strofinare; 2. incontro ostile, lotta, guerra; 3. devastazione, distruzione; 4. triturazione di profumi; 5. eclissi.  
**vīvardārdha** sn. periodo di tempo che dura dall'apparente congiunzione fino alla fine di un'eclissi.  
**vīvardita** agg. 1. frantumato, pestato; 2. strofinato, unto.  
**vīvardin** agg. che frantuma in pezzi, che distrugge, che rimuove.  
**vīvardottha** sm. fragranza che esala dalla triturazione dei profumi.  
**vīmarśa** sm. 1. verifica, esame critico; 2. ragionamento, discussione; 3. conoscenza, intelligenza; 4. N. di Śiva.  
**vīmarśana** sm. N. di un re dei Kirāta; sn. discussione, investigazione.  
**vīmarśavat** agg. riflessivo, pensieroso, dubbioso.  
**vīmarśavādin** agg. che fa discussioni, colui che ragiona.  
**vīmarśāṅga** sn. N. di una divisione del Vīmarśa drammatico.  
**vīmarśita** agg. considerato.  
**vīmarśin** agg. che considera, che prova, che verifica, che esamina.  
**vīmarśa** sm. irritazione, impazienza, disappunto.  
**vīmarśin** agg. impaziente, intollerante, avverso, che disapprova.  
**vīmala** agg. puro, senza macchia, pulito, luminoso, chiaro, trasparente, bianco; sm. 1. formula magica recitata sopra le armi; 2. tipo di Samādhi; 3. mondo; 4. anno lunare; 5. N. di un Asura; 6. N. di un Devaputra e di un Bodhimaṇḍaprapāla; 7. N. di un Bhikṣu; 8. N. di un fratello di Yaśas; 9. N. del quinto Arhat nella trascorsa *utsarpiṇī* e del tredicesimo nell'attuale *avasarpiṇī*; 10. N. di un figlio di Sudyumna; 11. N. del padre di Padmapāda; 12. N. di vari autori; sf.

(ā) 1. specie di *Opuntia*; 2. N. di una Śakti; 3. N. di Dākṣāyaṇi in Puruṣottama; 4. N. di una Yoginī; 5. N. di una figlia di Gandharvī; 6. N. di uno dei dieci stadi di perfezione; sn. 1. doratura di argento; 2. N. di una città.  
**vīmalakirīṭahāravat** agg. che ha un ciuffo luminoso e collana di perle.  
**vīmalakīrti** sm. "dalla fama senza macchia", N. di uno studioso.  
**vīmalagarbha** sm. 1. tipo di Samādhi; 2. N. di un Bodhisattva e di un principe.  
**vīmalacandra** sm. N. di un re.  
**vīmalatā** sf. pulizia, limpidezza, splendore, chiarore, purezza.  
**vīmalatva** sn. pulizia, limpidezza, splendore, chiarore, purezza.  
**vīmaladatta** sm. 1. tipo di Samādhi; 2. N. di un principe; sf. (ā) N. di una principessa.  
**vīmaladāna** sn. dono o offerta ad una divinità.  
**vīmalanāthapurāṇa** sn. N. di un'opera jaina.  
**vīmalanirdeśa** sm. N. di un Mahāyānasūtra.  
**vīmalanirbhāsa** sm. tipo di Samādhi.  
**vīmalanetra** sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un principe.  
**vīmalapiṇḍaka** sm. N. di un demone serpente.  
**vīmalapura** sn. N. di una città.  
**vīmalapradīpa** sm. tipo di Samādhi.  
**vīmalaprabhāsaśrītejorājagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**vīmalaprasnottaramālā** sf. N. di un'opera.  
**vīmalabuddhi** sm. N. di uomo.  
**vīmalabodha** sm. N. di un commentatore.  
**vīmalabrahmavarya** sm. N. di un autore.  
**vīmalabhadra** sm. N. di uomo.  
**vīmalabhāsa** sm. tipo di Samādhi.  
**vīmalabhūdhara** sm. N. di un commentatore.  
**vīmalamaṇi** sm. cristallo.  
**vīmalamaṇikara** sm. N. di una divinità buddhista.  
**vīmalamati** agg. puro di mente, puro di cuore.  
**vīmalamitra** sm. N. di uno studioso.  
**vīmalaya** vb. den. P. *vīmalayati*: rendere chiaro o puro.  
**vīmalavāhana** sm. N. di due principi.  
**vīmalavegaśrī** sm. N. di un principe dei Gandharva.  
**vīmalavyūha** sm. N. di un giardino.  
**vīmalasrīgarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**vīmalasambhava** sm. N. di una montagna.  
**vīmalasvabhāva** sm. N. di una montagna.  
**vīmalākara** sm. N. di un principe.  
**vīmalāgranetra** sm. N. di un futuro Buddha.  
**vīmalātmaka** agg. che ha il pensiero puro, pulito.

**vimalātman** agg. che ha il pensiero puro, pulito.  
**vimalādītya** sm. forma del sole.  
**vimalādri** sm. N. del monte Vimala o Girmarnel Gujarāt.  
**vimalānana** agg. dal viso luminoso.  
**vimalānanda** sm. N. di un maestro.  
**vimalānandanātha** sm. N. di un autore.  
**vimalānandabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**vimalāpa** agg. che ha acqua pura.  
**vimalārthaka** agg. puro di pensiero, pulito.  
**vimalāśoka** sm. sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**vimalāśvā** sf. N. di un villaggio.  
**vimalita** agg. chiaro, purificato.  
**vimaliman** sm. chiarore, purezza.  
**vimalikaraṇa** sn. pulitura, purificazione.  
**vimale** avv. all'alba (MBh).  
**vimaleśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**vimaleśvarapuṣkariṇiṣaṃgamatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**vimalogyā** sn. N. di un *tantra*.  
**vimalodakā** sf. N. di un fiume.  
**vimalodā** sf. N. di un fiume.  
**vimalorja** sn. N. di un *tantra*.  
**vimastakīta** agg. decapitato.  
**vimahat** agg. molto grande, immenso (MBh).  
**vīmahas** agg. felice, gioioso (detto dei Marut), (RV).  
**vīmahī** agg. esilarante, che ispira (RV).  
**vīmā** vb. cl. 2 P. *vīmāti*, cl. 9 Ā. *mīmīte*: 1. misurare; 2. oltrepassare, attraversare; 3. enumerare; 4. ordinare, decretare, fissare, decidere il giusto, organizzare, preparare.  
**vīmāṃsa** sn. carne impura (detto della carne dei cani).  
**vīmāṃsikṛ** vb. cl. 8 P. *vīmāṃsīkaroti*: privare della carne.  
**vīmāṇḍavya** sm. N. di un popolo.  
**vīmātavya** agg. che deve essere barattato con (str.).  
**vīmātr** sf. matrigna.  
**vīmātrja** sm. figlio di una matrigna.  
**vīmātra** agg. di misura disuguale.  
**vīmāthā** sm. atto di stroncare o di distruggere completamente (TBr; ŚBr).  
**vīmāthin** agg. che stronca, che distrugge.  
**vīmāna** agg. privo di onore, disgraziato; sm. disprezzo, disonore.  
**vīmāna** agg. che dosa, che versa (RV; AV; MBh); sm. sn. 1. biga o cocchio degli Dei (MBh); 2. mezzo di trasporto o veicolo (spec. feretro); 3. palazzo di un imperatore (spec. uno a sette piani), (MBh); 4. tempio o santuario; 5. tipo di torre (R); 6. boschetto, gruppo di alberi; 7. nave, barca; 8. cavallo; sn. 1. misura, estensione (RV); 2. med. scienza della corretta misura o proporzione.  
**vīmānaka** ifc. 1. veicolo celeste; 2. torre o palazzo a sette piani.  
**vīmānagamana** sn. "l'andare in un veicolo", N. di un capitolo del GaṇP.

**vīmānacārīn** agg. che viaggia su un veicolo celeste.  
**vīmānacayuta** agg. caduto da un veicolo celeste.  
**vīmānatā** sf. condizione di veicolo celeste.  
**vīmānatva** sn. condizione di veicolo celeste.  
**vīmānana** sn. sf. (*ā*) 1. irriverenza, disprezzo, offesa, umiliazione; 2. rifiuto, diniego.  
**vīmānanirvyūha** sm. tipo di Samādhi.  
**vīmānapāla** sm. guardiano di un veicolo celeste (MBh).  
**vīmānapratīma** agg. che somiglia ad un veicolo celeste.  
**vīmānaprabhūtā** sf. proprietà di un veicolo celeste.  
**vīmānamāhātmya** sn. N. di un capitolo del VP.  
**vīmānayāna** agg. che va in un veicolo celeste.  
**vīmānarāja** sm. conducente di un veicolo celeste.  
**vīmānalakṣaṇa** sn. N. di un'opera di architettura.  
**vīmānavat** avv. come una macchina se-movente.  
**vīmānavidyā** sf. N. di un'opera.  
**vīmānaśuddhipūjā** sf. N. di un'opera.  
**vīmānastha** agg. che sta su una macchina celestiale.  
**vīmānasthāna** sn. N. di un'opera di medicina.  
**vīmānita** agg. disonorato, disprezzato.  
**vīmānikṛ** vb. cl. 8 P. *vīmānikaroti*: diventare un veicolo celeste.  
**vīmānuṣa** agg. privo di uomini.  
**vīmānya** agg. che deve essere disonorato o offeso.  
**vīmāya** agg. senza magia, libero dall'illusione (RV).  
**vīmārga 1** sm. strada sbagliata, corso malvagio (MBh; R); agg. che si trova su una strada sbagliata.  
**vīmārga 2** sm. 1. cancellazione; 2. spazzola, scopa.  
**vīmārgaga** agg. che va per una strada sbagliata.  
**vīmārgagāmin** agg. che va per una strada sbagliata.  
**vīmārgaṇa** sn. richiesta di (gen.).  
**vīmārgadrṣṭi** agg. che guarda in una direzione sbagliata.  
**vīmārgaprasthita** agg. che segue una strada sbagliata (MBh).  
**vīmārgastha** agg. che segue una strada sbagliata (MBh).  
**vīmārjana** sn. cancellazione, purificazione, pulizia.  
**vīmī** vb. cl. 5 P. Ā. *vīmīnoti*, *vīmīnute*: fissare, costruire, erigere.  
**vīmīta** agg. fissato, costruito; sn. capanno a base quadrata o ampia costruzione che sorge su quattro pali.

**vīmīthuna** agg. che esclude il segno dei gemelli.  
**vīmīśr** vb. cl. 10 P. *vīmīśrayati*: miscelare insieme.  
**vīmīśra** agg. 1. miscelato, mescolato, assortito; 2. seguito o accompagnato da (str. o in comp.); 3. applicato ad una delle sette divisioni in cui è diviso il corso di Mercurio; sn. capitale e interesse.  
**vīmīśraka** agg. miscelato, assortito; sn. tipo di sale.  
**vīmīśrita** agg. miscelato, mischiato; (con *lipi*) modo di scrivere.  
**vīmīkta** agg. 1. allentato, allargato; 2. lasciato libero, liberato (spec. dall'esistenza mondana), scappato da (abl., str., ifc., ra. iic.); 3. privato di (str.); 4. varato (detto di una nave); 5. abbandonato, disertato; 6. lanciato, scaraventato; 7. che deriva da (in comp.); 8. versato o elargito su (loc.); 9. (serpente) che ha perso la sua pelle da poco; 10. spassionato, imparziale.  
**vīmīktaṅga** agg. "che ha la gola o la voce messa in libertà", che alza un alto grido.  
**vīmīktaṅgam** avv. ad alta voce, a squarciagola.  
**vīmīktaśa** agg. che ha capelli fluenti o scompigliati.  
**vīmīktaṭā** sf. perdita di (gen.).  
**vīmīktaṭapragraha** agg. con le briglie allentate.  
**vīmīktaṃama** avv. rompendo il silenzio.  
**vīmīktaśāpa** agg. liberato da (dalle conseguenze di) una bestemmia.  
**vīmīktaśena** sm. N. di un maestro.  
**vīmīktaśārya** sm. N. di un autore.  
**vīmīktī** sf. 1. disgiunzione (opp. a *yukti*); 2. rilascio, liberazione; 3. emancipazione dai legami dell'esistenza.  
**vīmīkticandra** sm. N. di un Bodhisattva.  
**vīmīktipatha** sm. emancipazione finale.  
**vīmīktimahīman** sm. N. di un'opera.  
**vīmīkha** agg. 1. che ha il volto distolto, girato all'indietro; 2. che distoglie lo sguardo via da (gen.), deluso, abbattuto; 3. contrario, avverso, opposto a, che si astiene da o che desiste da (loc., abl., gen. con *upari* o in comp.); 4. ifc. indifferente a; 5. ifc. mancante, carente; 6. senza bocca o apertura; 7. privato della faccia o del capo; sm. 1. N. di un testo; 2. N. di un Muni.  
**vīmīkhatā** sf. avversione, riluttanza, ritrosia a (loc., acc. con *prati* o in comp.).  
**vīmīkhatva** sn. avversione, riluttanza, ritrosia a (loc., acc. con *prati* o in comp.).  
**vīmīkhaya** vb. den. P. *vīmīkhyati*: rendere avverso.  
**vīmīkhita** agg. avverso, ostile.

**vimukhīṭā** sf. avversione, inimicizia.

**vimukhīṭva** sn. avversione, inimicizia.

**vimukhin** agg. 1. che ha il viso rivolto altrove; 2. avverso, ostile.

**vimukhikaraṇa** sn. ifc. il rendere avverso a.

**vimukhikṛ** vb. cl. 8 P. *vimukhikaroti*: 1. mettere in fuga; 2. rendere avverso o indifferente a (abl. o in comp.).

**vimukhikṛta** agg. 1. voltato, avverso; 2. indifferente; 3. frustrato, deluso.

**vimukhībhāva** sm. avversione.

**vimukhībhū** vb. cl. 1 P. *vimukhībhavati*: 1. voltare le spalle, scappare; 2. distogliere lo sguardo da (abl.).

**vimugdha** agg. confuso, sconcertato, infatuato.

**vimuc** vb. cl. 6 P. *Ā. vimuñcati, vimuñcate*: 1. allentare, sciogliere; 2. (Ā.) togliere la bardatura o il giogo ai cavalli; 3. togliere, levare vestiti o ornamenti; 4. lasciare libero, liberare; 5. abbandonare, disertare, rinunciare a; 6. sfuggire, evitare; 7. perdere (coscienza); 8. perdonare, scusare, giustificare; 9. mandare avanti, lanciare, scagliare; 10. emettere (un suono); 11. assumere (una forma); 12. deporre (uova); pass. *vimucyate*: 1. essere legato o staccato; 2. essere allentato (detto delle briglie); 3. essere espulso (prematamente), (detto del feto); 4. essere liberato o rilasciato (spec. dai legami dell'esistenza), scappare da; 5. essere privato di.

**vimúc** sf. 1. atto di togliere il giogo; 2. fermata, blocco, sospensione (RV).

**vimuca** sm. N. di uno Rṣi.

**vimuñja** agg. senza guaina (ŚBr).

**vimuda** sm. sn. numero alto.

**vimudra** agg. 1. "non celato", aperto, svelato; 2. abbondante.

**vimudraṇa** sn. atto di far soffiare.

**vimuh** vb. cl. 4 P. *Ā. vimuhyati, vimuhyate*: essere confuso, diventare sconcertato o stupefatto, infiacchirsi, svenire; caus. *vimohayati*: confondere, offuscare.

**vimūḍha 1** agg. non sciocco; sm. tipo di essere divino.

**vimūḍha 2** agg. 1. confuso, sconcertato, infatuato; 2. ifc. perplesso o insicuro riguardo a; 3. sciocco, stupido.

**vimūḍhaka** sn. tipo di farsa.

**vimūḍhacetas** agg. "che ha i pensieri confusi", sciocco, semplice, stupido.

**vimūḍhadhī** agg. "che ha la mente offuscata", sciocco, semplice, stupido.

**vimūḍhabhāva** sm. stato di sconcerto, confusione.

**vimūḍhasamjña** agg. sconcertato nella mente, insensato, stupido, irragionevole.

**vimūḍhātman** agg. sciocco, perplesso nella mente, insensato.

**vimūrchana** sn. modulazione, melodia.

**vimūrchita** agg. 1. addensato, coagulato, divenuto solido; 2. ifc. pieno di, miscelato con; 3. che risuona di; sn. "il diventare rigido", svenimento, perdita dei sensi.

**vimūrta** agg. coagulato, divenuto duro o solido.

**vimūrdhaja** agg. privo di capelli (MBh).

**vimūla** agg. stradicato.

**vimūlana** sn. atto di stradicare.

**vimṛga** agg. che non ha cervi (detto di una foresta), (R).

**vimṛgvan** agg. puro (AV).

**vimṛj** vb. cl. 2 P. *Ā. vimārṣti, vimṛṣte*: 1. purificare; 2. ungere, spalmare, imbrattare con (str.); 3. cancellare; 4. strofinare, frizionare, accarezzare; 5. (Ā.), (con *tanvām*) adornarsi o armarsi.

**vimṛtyu** agg. immortale.

**vimṛd** vb. cl. 9, 1 P. *vimṛdnāti, vimardati*: 1. frantumare, pressare, tritare, macinare, polverizzare, pestare, mettere a ferro e fuoco, radere al suolo, distruggere; 2. strofinare insieme.

**vimṛdita** agg. pestato, macinato, rotto, strofinato.

**vimṛditadhva** agg. che ha l'insegna frantumata o rotta.

**vimṛdvat** agg. che appartiene a Indra.

**vimṛdh** sm. 1. colui che disprezza, nemico; 2. colui che allontana i nemici (N. di Indra), (RV).

**vimṛdhā** agg. che tiene lontano un nemico (TS).

**vimṛś** vb. cl. 6 P. *vimṛśati*: 1. toccare, accarezzare, sentire; 2. essere sensibile, prestare attenzione, percepire, considerare, riflettere su, deliberare su; 3. investigare, esaminare, provare, testare; 4. esitare sul fare qualcosa (inf.); caus. *vimarśayati*: ponderare, riflettere su, considerare.

**vimṛśa** sm. riflessione, considerazione, deliberazione.

**vimṛśita** agg. considerato.

**vimṛśya 1** agg. che deve essere provato o esaminato.

**vimṛśya 2** ger. avendo deliberato o considerato.

**vimṛśyakarīn** agg. che agisce dopo un'opportuna deliberazione.

**vimṛś** vb. cl. 4 P. *Ā. vimṛśyati, vimṛśyate*, cl. 1 P. *Ā. vimarṣati, vimarṣate*: essere affaticato, sopportare duramente.

**vimṛśta 1** agg. 1. tolto strofinando; 2. depresso, demoralizzato.

**vimṛśta 2** agg. considerato, soppesato.

**vimṛśtarāga** agg. che ha il colore rifinito o purificato.

**vimṛśāntarāmsa** agg. che ha lo spazio tra le spalle un poco incurvato.

**vimē** vb. cl. 1 *Ā. vimayate*: cambiare luogo.

**vimēgha** agg. senza nuvole.

**vimokā** sm. 1. distacco, scioglimento di un giogo; 2. cessazione, termine (TS; AV);

3. abbandono; 4. rilascio, liberazione da (abl. o in comp.); 5. liberazione dalla sensualità o dagli oggetti del mondo.

**vimókam** avv. così che ai cavalli venga tolta o cambiata la bardatura o il giogo (TS).

**vimoktavaya** agg. 1. che deve essere messo in libertà; 2. che deve essere lasciato o abbandonato; 3. che deve essere scaricato, scagliato o lanciato a (dat., loc.).

**vimoktī** agg. che toglie il giogo o la bardatura (VS; TBr).

**vimokṣ** vb. cl. 10 P. *vimokṣayati*: lasciare libero, allentare, liberare.

**vimokṣā** sm. 1. l'essere allentato o sciolto; 2. rilascio, liberazione da (abl. o in comp.); 3. emancipazione finale dell'anima (ŚBr); 4. atto di versare lacrime; 5. dono, elargizione (di ricchezze); 6. lancio (di frecce).

**vimokṣaka** agg. ifc. che libera da.

**vimokṣakarā** sf. N. di una Kīmnarī.

**vimokṣaṇa** agg. ifc. che libera da; sn. 1. lo slegare, l'allentare; 2. liberazione da (abl. o in comp.); 3. allontanamento; 4. abbandono; 5. scarico (delle frecce).

**vimokṣin** agg. che ha conseguito l'emancipazione finale.

**vimogha** agg. senza frutti, inutile, vano.

**vimocaka** agg. ifc. che rilascia, che libera da.

**vimócana** agg. che leva il giogo, che allenta (RV); sm. N. di Śiva (MBh); sf. (*ā*) N. di un fiume; sn. 1. sospensione, pausa per riposare, sollievo, liberazione (RV; TS; ŚBr); 2. emancipazione dal peccato (MBh); 3. abbandono (MBh); 4. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**vimocaniya** agg. relativo al distacco da.

**vimocita** agg. allentato, liberato; sm. N. di Śiva.

**vimocya** agg. che deve essere lasciato o liberato.

**vimoha** sm. 1. confusione della mente, perplessità; 2. tipo di inferno.

**vimohaka** agg. che causa perplessità, che sconcerta.

**vimohana** agg. che confonde la mente, che ammalia, che incanta.

**vimohita** agg. che sconcerta la mente, che ammalia, che incanta; sm. tipo di inferno; sn. 1. confusione, perplessità; 2. arte di confondere o di incantare.

**vimohin** agg. che rende perplesso, che confonde, che sconcerta.

**vimauna** agg. che rompe il silenzio.

**vimauli** agg. che non ha un diadema.

**vimrad** vb. (solo ipv. *vimradā*): rendere soffice o tenero, ammorbidire.

**vimrit** vb. cl. 4 P. *vimrityati*: cadere in pezzi, sgretolarsi, decadere.

**vimlāna 1** agg. non scolorito o sbiadito, non appassito.

**vimlāna 2** agg. 1. appassito, spoglio di lustro o di bellezza; 2. puro, fresco.

**vimlāpana** sn. il fare appassire, il far languire.

**vimlai** vb. cl. 10 P. *Ā. vimlāyati, vimlāyate*: indebolirsi, languire, diventare debole o stanco; caus. *vimlāpayati*: fare indebolire o languire, stancare, fiaccare.

**viyaccara** agg. che va nell'aria.

**viyaccārin** sm. "che va in cielo", *Falco Cheela*.

**viyat** vb. cl. 1 *Ā. viyatate*: disporre in varie file; caus. *viyātayati*: 1. organizzare; 2. fare penitenza; 3. tormentare, punire, procurare dolore.

**viyāt** agg. 1. che va ad una certa distanza o in direzioni diverse (RV I, 164, 38); 2. che è dissolto, che passa, che svanisce; sn. cielo, aria, atmosfera; 3. N. della decima dimora celeste; 5. tipo di metro.

**viyata** agg. 1. esteso; 2. tenuto da parte (RV; AV); avv. (*am*) separatamente, a intervalli, ad intermittenza.

**viyati** sm. 1. N. di uno dei sei figli di Nahuṣa; 2. uccello.

**viyatpatākā** sf. "insegna del cielo", lampo, fulmine.

**viyatpatha** sm. "sentiero del cielo", atmosfera.

**viyatstha** agg. che sta in aria.

**viyadgaṅgā** sf. Gange celeste, i.e. galassia.

**viyadgata** agg. che si muove nell'aria.

**viyadgati** sf. movimento nell'aria.

**viyadbhūti** sf. "potere del cielo", buio.

**viyadvyāpin** agg. che riempie l'aria.

**viyantr** agg. privato di guida (MBh).

**viyanmani** sm. "gioiello del cielo", sole.

**viyanmadhyahaṃsa** sm. "fenicottero in mezzo al cielo", sole.

**viyanmaya** agg. che consiste di aria.

**viyam** vb. cl. 1 P. *viyacchati*: 1. spargere, estendere; 2. tendere le gambe, accelerare il passo (detto di un cavallo che corre); 3. tenere da parte.

**viyama** sm. misura di lunghezza.

**viyava** sm. tipo di verme intestinale.

**viyā** vb. cl. 2 P. *viyāti*: 1. andare o passare attraverso, attraversare, guidare attraverso (con un carro); 2. tagliare attraverso (con ruote), distruggere; 3. partire, allontanarsi.

**viyāta** agg. "andato via (dalla retta via)", impudente, spudorato, che si comporta male.

**viyātata** sf. impudenza, spudoratezza.

**viyātiman** sm. impudenza, spudoratezza.

**viyāma** sm. 1. misura di lunghezza (che corrisponde a due braccia tese); 2. sopportazione, moderazione; 3. riposo, cessazione; 4. dolore, ansia, angoscia.

**viyāsā** sm. N. di un demone che infligge tormenti nel mondo di Yama (VS; TS).

**viyau** vb. cl. 2, 3 P. *viyauti, viyuyoti*: 1. separare, dividere, escludere da, privare di

(str.); 2. essere separato da o privato di (str.); 3. allontanare, evitare; 4. spargere, sparpagliare; 5. aprire.

**viyukta** agg. 1. disgiunto, distaccato, separato; 2. liberato; 3. privato di (str. o in comp.); 4. che fallisce, mancante.

**viyuktatā** sf. ifc. l'essere libero da.

**viyugala** agg. che non si assembla.

**viyuj** vb. cl. 7 P. *Ā. viyunakti, viyunkte*: 1. staccare, separare da, privare di (str., ra. abl.); 2. (*Ā.*) abbandonare, lasciare (acc.); 3. rilassarsi, indebolirsi, cedere; pass. *viyujyate*: 1. essere separato da o privato di, perdere (str.); 2. rompere (un voto), (str.); 3. essere rilasciato, cedere, dare via; caus. *viyojayati*: 1. separare o liberare da, privare di (str., abl.); 2. derubare, sottrarre.

**viyuta** agg. 1. separato da, privato di (str., RV); 2. che non è in unione con (in comp.); 3. diminuito, sottratto; sf. du. "i due separati", cielo e terra (RV).

**viyutārthaka** agg. vuoto di significato.

**viyuti** sf. differenza tra due quantità.

**viyūtha** agg. separato dalla propria mandria (MBh).

**viyūṣka** agg. che è senza sugo.

**viyoga** sm. 1. separazione (spec. di due amanti); 2. perdita, assenza o bisogno di (str. con o senza *saha*, abl. o in comp.); 3. liberazione; 4. astensione da (in comp.); 5. differenza tra due quantità; 6. N. di uno Yoga astrologico.

**viyogatas** avv. per il bisogno di, per l'assenza di qualcuno.

**viyogapura** sn. N. di una città.

**viyogabāhya** agg. escluso dalla separazione, non separato.

**viyogabhāj** agg. che soffre per la separazione.

**viyogāya** vb. cl. 10 *Ā. viyogāyate*: sembrare una separazione, somigliare ad una separazione.

**viyogāvasāna** agg. che termina con la separazione.

**viyogāvaha** agg. che porta o che causa separazione.

**viyogitā** sf. condizione di essere separato, separazione.

**viyogin** agg. separato o assente da (str. o in comp.); sm. tipo di oca, *Anas Casarca*; sf. (*inī*) 1. donna separata dal suo uomo; 2. tipo di metro (comunemente detto *vaitāliya*).

**viyogikaraṇa** sn. il causare separazione, male, ferita.

**viyojana** sn. 1. distacco o separazione da (in comp.); 2. liberazione da (in comp.); 3. sottrazione.

**viyojaniya** agg. che deve essere separato da o privato di (str.).

**viyojita** agg. disgiunto, disunito, separato da o privato di (str. o in comp.).

**viyojya** agg. che deve essere separato da (abl.).

**viyotf** agg. che divide, che separa (RV).

**viyodha** agg. privato di combattenti.

**viyoni** sf. 1. ventre di animali; 2. nascita di piante e animali; agg. 1. contrario alla propria natura; 2. mancante di vulva; 3. di bassa origine.

**viyonija** sm. animale (MBh).

**viyonijanman** sn. nascita di animali e di piante; agg. che ha un animale per madre.

**viyonijannādhya** sm. N. di un capitolo della VarBṛS.

**virakta** agg. 1. scolorito, cambiato di colore; 2. cambiato nella disposizione, disamorato, in cattivi rapporti, avverso, indifferente a (abl., loc., acc. con *prati* o in comp.); 3. infervorato, che prova passioni eccessive.

**viraktacitta** agg. che ha il cuore disaffezionato, in cattivi rapporti.

**viraktaprakṛti** agg. che ha sudditi non affezionati.

**viraktabhāva** agg. che ha il cuore disaffezionato, in cattivi rapporti.

**viraktahṛdaya** agg. che ha il cuore disaffezionato, in cattivi rapporti.

**viraktāsarvasva** sn. N. di un'opera.

**virakti** sf. cambiamento di disposizione o di sentimento, perdita di interesse, libertà dalle passioni, indifferenza a (loc., gen. con *upari* o acc. con *prati*).

**viraktimat** agg. indifferente a (loc.), libero dall'attaccamento alle cose del mondo.

**viraktiratnāvali** sf. N. di uno *stotra*.

**virakṣ** vb. cl. 1 P. *virakṣati*: controllare, fare la guardia, proteggere.

**virakṣas** agg. libero dai Rākṣasa.

**viraga** sm. sn. numero alto.

**virāṅga 1** sn. tipo di terra.

**virāṅga 2** sm. 1. cambio o perdita di colore; 2. eccitazione, irritazione; 3. avversione, antipatia o indifferenza a (loc., abl. o in comp.); 4. perdita di interesse per le cose esterne o gli oggetti del mondo; 5. soppressione difettosa di un suono nella pronuncia; 6. numero alto.

**virac** vb. cl. 10 P. *viracayati* (ra. *Ā.*): 1. costruire, edificare, erigere; 2. formare, modellare, fare, organizzare; 3. inventare, produrre, comporre, scrivere; 4. mettere addosso, indossare.

**viracana** sn. sf. (*ā*) 1. organizzazione, disposizione, abbellimento; 2. l'indossare, il mettere addosso (ornamenti); 3. composizione, compilazione.

**viracayitavya** agg. che deve essere formato o fatto.

**viracita** agg. 1. costruito, organizzato, messo insieme; 2. composto, scritto; 3. detto, espresso; 4. fornito di, dotato di (str.); 5. messo, inserito o indossato; sf. (*ā*) N. di donna.

**viracitapada** agg. le cui parole sono composte artificialmente, ritmico, poetico (detto di un discorso o una canzone).

- viracitavapus** agg. che ha il corpo sviluppato.
- viracitavāc** agg. che ha composto un discorso, che ha parlato.
- viracitokti** agg. che ha composto un discorso, che ha parlato.
- vīraja** agg. 1. libero dalla polvere, pulito, puro; 2. libero dalle perdite mestruali; sm. 1. N. di un Marutvat; 2. N. di un figlio di Tvaṣṭr; 3. N. di un figlio di Pūrṇiman; 4. N. di un discepolo di Jātūkarmya; 5. N. del mondo di Buddha Padmaprabha; sm. pl. N. di una classe di Dei sotto Manu Sāvārṇi; sf. (ā) 1. *Panicum Dactylon*; 2. N. della moglie di Nahuṣa; 3. N. di un'amante di Kṛṣṇa (che fu mutata in fiume); 4. N. di una Rākṣasi; sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.
- vīrajaḥprabha** sm. N. di un Tathāgata.
- vīrajana** agg. che fa cambiare colore.
- vīrajaprabha** sm. N. di un Buddha.
- vīrajaloka** sm. N. di un mondo.
- vīrajas** agg. libero dalla polvere; sm. 1. N. di un demone serpente; 2. N. di uno Rṣi; 3. N. di un figlio di Manu Sāvārṇi; 4. N. di un figlio di Nārāyaṇa; 5. N. di un figlio di Kavi; 6. N. di un figlio di Vasiṣṭha; 7. N. di un figlio di Paurṇamāsa; 8. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sf. 1. donna che ha cessato di avere le mestruazioni; 2. N. di Durgā.
- vīrajaska** agg. libero dalla polvere; sm. N. di un figlio di Manu Sāvārṇi.
- vīrajaskaraṇa** sn. liberazione o purificazione dalla polvere.
- vīrajastamas** agg. libero da passione e ignoranza.
- vīrajastejaḥsvara** sm. N. di un demone serpente.
- vīrajastejombārahūṣaṇa** agg. che ha l'abbigliamento e gli ornamenti liberi dalla polvere.
- vīrajākṣa** sm. N. di una montagna (a nord del Meru).
- vīrajākṣetra** sn. N. di un distretto sacro.
- vīrajikṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *vīrajikaroti*, *vīrajikurute*: rendere libero dalla polvere o dalle passioni.
- vīrajikṛta** agg. liberato dalla polvere, purificato.
- vīrajibhū** vb. cl. 1 P. *vīrajibhavati*: essere o diventare libero dalla polvere o dalle passioni.
- vīrajibhūta** agg. libero dalla polvere o dalle passioni, puro.
- vīrajeśvari** sf. N. di Rādhā.
- vīrañca** sm. N. di Brahmā.
- vīrañcana** sm. N. di Brahmā.
- vīrañci** sm. N. di Brahmā.
- vīrañcya** sm. N. di Brahmā.
- vīrañj** vb. cl. 4 P. Ā. *vīrañjati*, *vīrañjate*: 1. cambiare di colore, essere scolorito; 2. cambiare nella predisposizione o nell'affetto, diventare indifferente a, non avere interesse in (abl., loc.); caus. *vīrañjatyati*: scolorire, macchiare.
- vīrañjita** agg. in cattivi rapporti, raffreddato nell'affetto.
- vīraṇa** sm. 1. spalla; 2. tipo di *Agallochum* nero; 3. N. di un re.
- vīraṇ** vb. caus. P. *vīraṇatyati*: fare suonare (uno strumento musicale).
- vīraṇa** sn. *Andropogon Muricatus*.
- vīrata** agg. 1. fermato, cessato, finito; 2. che ha lasciato o rinunciato o cessato o desistito da (abl., loc. in comp.).
- vīratatva** sn. cessazione, fine.
- vīrataprasaṅga** agg. che ha cessato di essere occupato in (loc.).
- vīratāśaya** agg. i cui desideri sono cessati, che ha rinunciato alle intenzioni mondane.
- vīrati** sf. 1. cessazione, pausa, fine; 2. fine della cesura all'interno di un *pāda*; 3. rinuncia, desistenza, astensione da (abl., loc. o in comp.).
- vīratha** agg. senza carro, privato di un carro (MBh; R).
- vīrathikaraṇa** sn. atto di privare qualcuno di un carro (R).
- vīrathikṛ** vb. cl. 8 P. *vīrathikaroti*: privare qualcuno di un carro.
- vīrathikṛta** agg. privato di un carro (MBh).
- vīrathibhū** vb. cl. 1 P. *vīrathibhavati*: essere privato di un carro.
- vīrathibhūta** agg. privato di un carro.
- vīrathya** sm. N. di Śiva (MBh).
- vīrathyā** sf. cattiva strada o strada secondaria.
- vīrad** vb. cl. 1 P. *vīradati*: 1. lacerare in varie parti, separare, recidere, tagliare; 2. aprire; 3. dare.
- vīrapś** vb. cl. 1 Ā. *vīrapśate*: abbondare di (gen.), avere troppo (str.).
- vīrapśā** agg. copioso, abbondante (RVI, 8, 8); sm. sovrabbondanza (RV IV, 50, 3).
- vīrapśin** agg. copioso, esuberante, potente, forte (RV; AV; VS).
- vīram** vb. cl. 1 P. *vīramati*: 1. fermarsi, fare una pausa, cessare; 2. lasciare, abbandonare, astenersi o desistere da (abl.); caus. *vīramatyati*: far fermare o riposare, far finire.
- vīrama** sm. 1. cessazione, fine; 2. tramonto; 3. ifc. desistenza, astensione da.
- vīramaṇa** sn. 1. cessazione; 2. ifc. desistenza da.
- vīramita** agg. fatto cessare, fermato.
- vīrala** agg. 1. che ha interstizi, separato da intervalli (di spazio o di tempo), non denso, non compatto, rado; 2. raro, scarso, non frequente, esiguo, poco; sn. caglio acido.
- vīralajānuka** sm. "che ha le ginocchia separate l'una dall'altra", uomo dalle gambe arcuate.
- vīralatā** sf. rarità, scarsità.
- vīraladravā** sf. farinata di riso o di altro cereale con burro.
- vīraladruma** agg. che consiste di alberi piantati in modo sparso (detto di un bosco).
- vīralapātaka** agg. che di rado commette crimini, che pecca raramente.
- vīralapārśvaga** agg. che ha un seguito esiguo.
- vīralabhakti** agg. di piccola varietà, monotono.
- vīralasasyayuta** agg. poco fornito di grano.
- vīralāgata** agg. che avviene raramente, raro.
- vīralānguli** agg. che ha le dita separate (detto dei piedi).
- vīralātapacchavi** agg. (giorno) che ha poca luce.
- vīralāya** vb. den. Ā. *vīralāyate*: 1. essere sottile o raro; 2. diventare più chiaro.
- vīralikā** sf. tipo di stoffa sottile.
- vīralita** agg. non denso o stretto.
- vīralikṛ** vb. cl. 8 P. *vīralikaroti*: 1. spargere, disperdere; 2. rendere più chiaro.
- vīralikṛta** agg. disperso (Hariv).
- vīraletara** agg. "tutt'altro che separato", denso, spesso, stretto.
- vīravā** agg. che ruggisce, che tuona (RV).
- vīraśmi** agg. senza raggi.
- vīras** vb. cl. 1 P. *vīrasati*: gridare, urlare, strillare.
- vīrasa** agg. 1. senza succo, insipido, scondito; 2. senza sapore, senza gusto, sgradevole, non piacevole; 3. doloroso; 4. ifc. che non ha gusto per; sm. 1. dolore; 2. N. di un demone serpente; avv. (*am*) in modo sgradevole.
- vīrasatva** sn. cattivo sapore, ciò che nausea.
- vīrasānanatva** sn. cattivo sapore in bocca.
- vīrasāsyatva** sn. cattivo sapore in bocca.
- vīrasikṛ** vb. cl. 8 P. *vīrasikaroti*: influenzare o colpire sgradevolmente.
- vīrasibhāva** sm. il divenire insipido (detto della terra).
- vīrasibhū** vb. cl. 1 P. *vīrasibhavati*: 1. diventare senza sapore o insipido; 2. essere influenzato o colpito sgradevolmente.
- vīrah** vb. cl. 10 P. *vīrahayati*: abbandonare, disertare, rinunciare, lasciare.
- vīraha** sm. 1. abbandono, defezione, distacco, separazione (spec. di amanti), assenza da (str. o in comp.); 2. mancanza, bisogno.
- vīrahagūṇita** agg. accresciuto dalla separazione.
- vīrahaja** agg. che nasce dalla separazione.
- vīrahajanita** agg. che nasce dalla separazione.
- vīrahajvara** sm. tormento della separazione.
- vīrahavīrasa** agg. doloroso per la separazione.
- vīrahavyāpad** agg. diminuito con la separazione.

**virahaśayana** sn. divano o letto solitario.  
**virahādhigama** sm. lo sperimentare la solitudine.  
**virahānala** sm. fuoco della separazione.  
**virahārta** agg. addolorato per la separazione.  
**virahāvasthā** sf. stato di separazione.  
**virahimanovinoda** sm. N. di un'opera.  
**virahita** agg. abbandonato, disertato, solitario, solo, separato o libero da, privato di (str., gen. o in comp.); avv. (*āt*) con l'eccezione di (gen.).  
**virahin** agg. 1. separato, diviso (spec. dalla persona amata), solo, solitario; 2. assente; 3. ifc. che si astiene da; sf. (*inī*) 1. donna separata dal suo amante o marito; 2. salario, paga.  
**virahikṛ** vb. cl. 8 P. *virahikaroti*: separare da (str.).  
**virahotkanṭhikā** sf. donna che anela all'amante o al marito assente.  
**virahotsuka** agg. che soffre per la separazione.  
**virāga 1** agg. senza passione, senza sentimenti, indifferente.  
**virāga 2** sm. 1. cambio o perdita di colore; 2. eccitazione, irritazione; 3. avversione, antipatia o indifferenza a (loc., abl. o in comp.); 4. perdita di interesse per le cose esterne o gli oggetti del mondo; 5. soppressione difettosa di un suono nella pronuncia; 6. numero alto.  
**virāgatā** sf. indifferenza a tutto, stoicismo (MBh).  
**virāgaya** vb. den. P. *virāgayati*: 1. estrarre, alienare; 2. dispiacere a.  
**virāgavat** agg. indifferente.  
**virāgaviṣabhṛt** agg. che si alimenta del veleno dell'antipatia o dell'avversione.  
**virāgarha** agg. qualificato per la libertà dalla passione.  
**virāgita** agg. 1. esasperato, irritato; 2. che prova avversione o dispiacere.  
**virāgin** agg. indifferente a (loc.).  
**virāj 1** sm. re degli uccelli.  
**virāj 2** vb. cl. 1 P. *virājati*, *virājate*: 1. regnare, governare, reggere, dominare, controllare (gen., acc.); 2. eccellere, essere illustre o eminente su (abl.); 3. splendere, brillare, luccicare; 4. apparire come (nom.).  
**virāj** agg. eccellente, splendido (RV); sm. sf. 1. sovrano, governatore, capo, re o regina (detto di Agni, Sarasvatī, etc.), (RV; AV); 2. N. della prima progenie di Brahmā; 3. N. del Supremo Intelletto collocato in un ipotetico aggregato di corpi; sm. 1. guerriero; 2. corpo; 3. tipo di Ekāha; 4. N. di un figlio di Priyavrata e di Kāmyā; 5. N. di un figlio di Nara; 6. N. di Buddha; 7. N. di un figlio di Rādhā; 8. N. di un distretto; sf. 1. eccellenza, preminenza, alto rango, dignità, maestà (Br); 2. metro vedico composto da quattro *pāda* di dieci sillabe ciascuno; sf. pl. N. di alcuni mattoni (in numero di quaranta).

**virāja** agg. che splende, brillante; sm. 1. forma di un tempo; 2. tipo di Ekāha; 3. specie di pianta; 4. N. di un Prajāpati; 5. N. di un figlio di Avikṣit.  
**virājana** agg. ifc. che abbellisce; sn. governo, eminenza.  
**virājita** agg. eminente, brillante, splendido, glorioso.  
**virājin** agg. splendido, brillante.  
**virājīnī** sf. governatrice, regina (TBr).  
**virājya** sn. regno, dominio.  
**virāṭa** sm. 1. N. di uno dei distretti interni nordoccidentali dell'India; 2. N. di un re di un distretto indiano; 3. N. di Buddha.  
**virāṭaka** sm. diamante di qualità inferiore.  
**virāṭaja** sm. tipo di diamante di qualità inferiore; sf. (*ā*) N. di una figlia del re Virāṭa.  
**virāṭanagara** sn. città dei Virāṭa.  
**virāṭaparvan** sn. N. del quarto libro del MBh (che descrive le avventure dei Pāṇḍu quando vivevano a servizio di re Virāṭa).  
**virāṭkāmā** sf. tipo di metro vedico.  
**virāṭkrama** sm. pl. osservanza religiosa.  
**virāṭksetra** sn. N. di un distretto.  
**virāṭtva** sn. l'essere dieci o decuplo (detto del metro *virāj* contenente dieci sillabe).  
**virāṭpūrvā** sf. N. di un metro.  
**virāṭsu** sn. N. di un *sāman*.  
**virāṭsuta** sm. "figlio di Virāj", N. di una classe di antenati morti (detta anche Somasad).  
**virāṭsthānā** sf. forma vedica del metro *triṣṭubh*.  
**virāṭsvarāja** sm. tipo di Ekāha.  
**virāṭsvarūpa** agg. che consiste di Virāj (applicato all'Essere Supremo).  
**virāḍaṣṭama** agg. che ha il metro *virāj* all'ottavo posto (Br).  
**virāḍdeha** sm. "che ha il corpo di Virāj", N. dell'Universo.  
**virāḍrūpā** sf. forma vedica del metro *triṣṭubh*.  
**virāḍvarṇa** agg. che ha la forma del metro *virāj*.  
**virāṇin** sm. elefante.  
**virātaka** sm. 1. *Terminalia Arjuna*; 2. frutto del *Semecarpus Anacardium*.  
**virātra** sm. sn. fine della notte (MBh).  
**virādha** agg. opposto, ostacolato, offeso, insultato, oltraggiato.  
**virāddhṛ** agg. 1. che si oppone, che ostacola; 2. colui che insulta, che offende.  
**virādh** vb. cl. 4 P. *virādhya*: 1. fare male, ferire; 2. perdere, essere privato di (str.).  
**virādha** sm. 1. ostacolo, opposizione, vessazione; 2. N. di un Rākṣasa e di un Dānava.  
**virādhagupta** sm. N. di uomo.

**virādhana** sn. 1. fallimento, mancanza di successo (AV); 2. offesa, ferita; sf. (*ā*) lesione, ferita.  
**virādhahan** sm. "assassino di Virādha", N. di Indra o di Viṣṇu.  
**virādhāna** sn. male, dolore.  
**virādhya** agg. che si deve perdere, di cui ci si deve privare.  
**virāma** sm. 1. cessazione, fine; 2. conclusione di una parola o di una frase, pausa; 3. cesura all'interno di un *pāda*; 4. gram. "arresto", N. di un piccolo segno obliquo messo sotto una consonante per denotare che essa non comporta vocali; 5. desistenza, astensione; 6. esaurimento, sfinimento; 7. N. di Viṣṇu; 8. N. di Śiva.  
**virāmaka** agg. ifc. che termina in.  
**virāmaṇa** sn. pausa.  
**virāmātā** sf. cessazione, annullamento.  
**virāla** sm. gatto.  
**virāva** sm. 1. grido, clamore, suono, rumore, brusio, mormorio; 2. N. di un cavallo.  
**virāvāna** agg. che causa clamore o rombo.  
**virāvita** agg. fatto risonare, riempito di rumore.  
**virāvin** agg. che grida, che romba, che urla, che canta, che si lamenta, che suona, che risuona; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sf. (*inī*) 1. pianto, grido; 2. scopa; 3. N. di un fiume.  
**virāvṛtta** sn. pepe nero.  
**virāśāh** agg. 1. che sottomete; 2. che confina; 3. che offre rifugio agli uomini (detto del mondo di Yama), (RV IV, 35, 6).  
**virikta** agg. evacuato, vuotato, purgato.  
**virikṭi** sf. purgante.  
**viric** vb. pass. *viricyate*: 1. raggiungere o estendersi oltre; 2. essere vuotato o purgato; caus. *viricyati*: 1. vuotare, drenare, purgare; 2. emettere.  
**virīca** sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva.  
**virīcana** sm. N. di Brahmā.  
**virīnci** sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di un poeta.  
**virīncigola** sm. sn. N. di un luogo mitico.  
**virīncinātha** sm. N. di un autore.  
**virīncināthiya** sn. N. di un'opera.  
**virīncipāśuddha** sm. N. di un discepolo di Śaṅkarācārya.  
**virīncya** sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. del mondo di Brahmā.  
**viriphita** agg. che si pronuncia senza una *r*.  
**viribdha** sm. nota, tono, suono.  
**virīramśā** sf. desiderio di cessare o di desistere da.  
**virīṣṭa** agg. fatto a pezzi, rotto, disordinato (AV; TS).  
**viru** vb. cl. 1, 2, 6 P. *viravati*, *virauti*, *viruvati*: gridare, rumoreggiare, urlare, cantare, lamentarsi, chiamare, invocare.



**virūkmat** agg. splendente, brillante, luminoso (RV); sm. arma o ornamento scintillante.

**virugṇa** agg. rotto in pezzi, strappato in varie parti.

**viruc** vb. cl. 1. *virocate*: 1. splendere, essere luminoso, radioso o visibile; 2. apparire come o in qualità di (nom.); 3. superare in splendore, oscurare, eccellere su (acc.); 4. fare piacere, deliziare (gen.).

**viruca** sm. formula magica recitata sopra le armi.

**viruj 1** sf. dolore violento, grave malattia.

**viruj 2** agg. libero dal dolore, bene, in salute.

**viruj 3** vb. cl. 1 P. *virujati*: rompere in pezzi, strappare in varie parti, fraccassare, distruggere.

**viruja 1** agg. libero dal dolore, in salute.

**viruja 2** agg. che rompe, che squarcia, che causa dolore.

**viruta** agg. 1. gridato, urlato; 2. invocato; 3. fatto risuonare, riempito di grida di (str. o in comp.); sn. grido, strillo, urlo, ronzio, cinguettio, rumore, suono.

**viruti** sf. il gridare, l'ululare.

**virud** vb. cl. 2 P. *viroditi*: piangere o gridare ad alta voce, singhiozzare, lamentarsi.

**viruda** sm. 1. poema encomiastico, panegirico (su un principe, in prosa o in versi); 2. grido, proclamazione.

**virudadhva** sm. stemma reale.

**virudamanimālā** sf. N. di un poema.

**virudāvali** sf. (v.1. *virudāvalī*) 1. panegirico dettagliato; 2. N. di un poema di Raghudeva (che celebra le lodi di un re di Mithilā).

**virudita** sn. lamento, cordoglio, mestizia.

**viruddha** agg. 1. opposto, ostacolato, trattenuto, arrestato, allontanato; 2. vietato, bloccato, assediato; 3. vietato, proibito; 4. incerto, scettico, indeciso, precario, pericoloso; 5. ostile, avverso, in disaccordo con o in ostilità verso (str., gen. o in comp.); 6. sgradevole, scortese, odioso o detestabile per (in comp.); 7. sgradevole (detto di cibo); 8. incompatibile con, escluso da (gen., str. o in comp.); avv. (*am*) perversamente, in modo incongruente; sm. pl. N. di una classe di Dei sotto il decimo Manu; sn. 1. opposizione, ostilità, ripugnanza; 2. figura retorica in cui un oggetto comparato ad un altro perde le proprie funzioni e ne assume altre che propriamente non gli appartengono; 3. N. di un'opera sul Nyāya.

**viruddhagranthapūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera.

**viruddhagrantharahasya** sn. N. di un'opera.

**viruddhatā** sf. ostilità, inimicizia, opposizione, contrarietà, incompatibilità.

**viruddhatva** sn. ostilità, inimicizia, opposizione, contrarietà, incompatibilità.

**viruddhadhī** agg. maldisposto, malevolo.

**viruddhapūrvapakṣagranthāṭikā** sf. N. di un'opera.

**viruddhapūrvapakṣagranthāloka** sm. N. di un'opera.

**viruddhaprasaṅga** sm. occupazione proibita o illegale.

**viruddhabhuj** agg. che mangia cibo inadatto.

**viruddhabhojana** sn. cibo inadatto.

**viruddhamatikārītā** sf. figura retorica che (con l'uso di parole ambigue) suggerisce nozioni contraddittorie.

**viruddhamatikārin** agg. che suggerisce nozioni contraddittorie.

**viruddhamatikṛt** agg. 1. che suggerisce nozioni contraddittorie; 2. figura retorica che suggerisce nozioni contraddittorie.

**viruddhaśamsana** sn. linguaggio maligno o offensivo.

**viruddhasambandhaniya** agg. alleato in qualche affare proibito.

**viruddhasiddhāntagranthāṭikā** sf. N. di un'opera.

**viruddhasiddhāntagrantharahasya** sn. N. di un'opera.

**viruddhasiddhāntagranthāloka** sm. N. di un'opera.

**viruddhācarāṇa** sn. percorso di condotta sbagliato o improprio.

**viruddhāna** sn. cibo inadatto o vietato.

**viruddhārtha** agg. che contiene una contraddizione.

**viruddhārthadīpika** sn. figura retorica in cui funzioni apparentemente contraddittorie sono attribuite al medesimo oggetto.

**viruddhāśana** sn. cibo inadatto o vietato.

**viruddhokti** sf. discorso avverso o contraddittorio, disputa, alterco.

**viruddhopakrama** agg. med. che applica rimedi inadatti.

**virudra** agg. non accompagnato da Rudra o dai Rudra (RV).

**virudh 1** vb. (solo ipf. *virōdhat*): lanciare via (RV).

**virudh 2** vb. cl. 7 P. *viruṇaddhi*, *virunddhe*: 1. (P.) ostacolare, ostruire; 2. chiudere, assediare; 3. (Ā.) incontrare opposizione da (str.); pass. *virudhyate*: 1. essere impedito, controllato, tenuto lontano o trattenuto; 2. dovere opporsi, contendere con (str. con o senza *saha*, gen., loc. o acc. con *prati*); 3. essere in disaccordo con, essere in contraddizione con (str.); 4. fallire.

**viruṣ** vb. (solo ppres. *Ā. viruṣyamāṇa*): essere molto irritato, essere molto adirato con (gen.).

**viruṣṭa** agg. molto adirato, incollerito.

**viruh** vb. cl. 1 P. *virohati*: crescere, germogliare, sbocciare; caus. *virohayati*, *vi-*

*ropayati*: 1. fare crescere; 2. cacciare, rimuovere, espellere; pass. *viropyate*: essere piantato, essere fatto crescere, essere risanato.

**virūkṣa** agg. ruvido, duro (detto della parola).

**virūkṣakodrava** sm. tipo di grano inferiore.

**virūkṣaṇa** agg. dissecante, astringente; sn. 1. atto di rendere ruvido o di disseccare; 2. censura, biasimo, critica, imprecazione.

**virūkṣaṇiya** agg. 1. che deve rendere ruvido o disseccare; 2. che deve essere criticato o offeso.

**virūkṣita** agg. 1. reso ruvido, disseccato; 2. spalmato, coperto.

**virūja** sm. N. di un Agni (che si suppone stia nell'acqua).

**virūḍha** agg. 1. spuntato, germogliato, sbocciato, cresciuto; 2. formato, prodotto, nato, sorto; 3. acceso, salito.

**virūḍhaka** sn. grano che ha iniziato a germogliare; sm. 1. N. di un principe dei Kumbhāṇḍa; 2. N. di un Lokapāla; 3. N. di un figlio di Prasenajit; 4. N. di un figlio di Ikṣvāku.

**virūḍhatrṇānkura** agg. cresciuto con l'erba fresca.

**virūḍhabodha** agg. che ha l'intelligenza accresciuta o maturata.

**virūḍhi** sf. il germogliare, lo sbocciare.

**virūpa** agg. 1. di vari colori, variegato, multiforme, vario (RV; TS); 2. alterato, cambiato; 3. differente, deformato, brutto, mostruoso, innaturale; 4. diminuito di uno; sm. 1. itterizia; 2. N. di Śiva; 3. N. di un Asura; 4. N. di un figlio del demone Parivarta; 5. N. di un Āṅgīrasa (RV); 6. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 7. N. di uno dei discendenti di Manu Vairavasvata; 8. N. di un principe; 9. N. di due maestri; sf. (*ā*) 1. *Alhagi Mauro-rum*; 2. *Aconitum Ferox*; 3. N. della moglie di Yama; 4. N. di una divinità *tantra*; sn. 1. deformità, forma irregolare o mostruosa; 2. versatilità, varietà di natura o carattere; 3. radice del *Piper Longum*.

**virūpaka** agg. 1. deformato, brutto, spaventoso, odioso; 2. disdicevole, sconveniente; sm. 1. "brutto", N. di uomo; 2. N. di un Asura.

**virūpakaraṇa** agg. che sfregia; sn. atto di sfregiare o di infliggere una ferita.

**virūpacakṣus** agg. "che ha vari occhi", N. di Śiva.

**virūpatas** avv. come Virūpa.

**virūpatā** sf. 1. multiformità, varietà; 2. deformità, bruttezza.

**virūparūpa** agg. di aspetto deforme o mostruoso, deformato.

**virūpaśakti** sm. N. di un Vidyādhara.

**virūpaśarman** sm. N. di un Brahmano.

**virūpākṣa** agg. 1. che ha gli occhi deforma-

fi; 2. che svolge varie occupazioni; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un Rudra; 3. N. di un Yakṣa; 4. N. di un Dānava; 5. N. di un Rākṣasa; 6. N. di un demone serpente; 7. N. di un Lokapāla; 8. N. dell'autore del VS XII, 30; 9. N. di un maestro di Yoga; 10. N. di un autore di filosofia; sf. (ṭ) N. di una divinità tutelare.

**vīrūpākṣapañcākṣari** sf. N. di un *mantra*.

**vīrūpākṣapañcāsat** sf. N. di un *stotra*.

**vīrūpāśva** sm. N. di un principe.

**vīrūpin** sm. "che cambia vari colori", camaleonte.

**vireka** sm. 1. purga, evacuazione dell'intestino; 2. pulitura del capo.

**virecaka** agg. 1. purgante; 2. non accompagnato da esalazioni di respiro.

**virecana** agg. che apre; sm. *Careya Arboorea* o *Salvadora Persica*; sn. 1. purgante; 2. mezzi per rendere il capo pulito.

**virecanadravya** sn. sostanza o medicina purgante.

**virecita** agg. purgato, vuotato, evacuato.

**virecin** agg. purgante.

**virecya** agg. che deve essere purgato.

**virepas** agg. senza colpa.

**virepha** sm. 1. assenza di una *r*; 2. fiume.

**virephas** agg. senza colpa.

**virokā** sm. 1. splendore, fulgore (RV), raggio di luce; 2. (anche sn.) buco, apertura, cavità, abisso, voragine, precipizio.

**virokin** agg. che splende, radiante.

**viroga** sm. assenza di malattia; agg. che è in salute.

**vīrocana** agg. che splende su, che illumina; sm. 1. sole o dio del sole (anche Viṣṇu), (MBh); 2. luna (MBh); 3. fuoco; 4. specie di *karañja*; 5. specie di *śyonāka*; 6. N. di un Asura; sf. (ā) 1. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 2. N. della moglie di Tvaṣṭṛ; sn. luce, lustro.

**vīrocanaavadha** sm. N. di un capitolo del GaṇP.

**vīrocanasuta** sm. "figlio di Virocana", N. di Bali.

**vīrociṣṇu** agg. 1. splendente, luminoso; 2. che illumina, che rende visibile.

**vīrojana** sn. rottura, strappo.

**vīroddhavya** agg. che deve essere opposto o contrastato; sn. necessità di contendere con.

**vīroddhṛ** agg. che contende, che lotta.

**vīrodha** sm. 1. opposizione, ostilità, alterco, dissidio tra (gen., ra. str. o in comp.) o con (str. con o senza *saha* o in comp.); 2. collisione tra oggetti inanimati (detto dei pianeti); 3. contraddizione, contrarietà, antitesi, incoerenza, incompatibilità; 4. ifc. conflitto con, offesa di; 5. ostacolo, prevenzione; 6. blocco, assedio; 7. avversità, calamità, sfortuna; 8. cattiveria, perversità; 9. impedimento allo svolgimento positivo di una trama; sf. (ṭ) regola fissa.

**vīrodhaka** agg. 1. che disunisce, che causa dissenso o rivolta; 2. opposto a, incompatibile con (gen. o in comp.); 3. ifc. che previene, che ostacola.

**vīrodhakāraka** agg. che causa opposizione o disaccordo, che fomenta alterchi.

**vīrodhakṛt** agg. che provoca dissenso o rivolta; sm. 1. nemico; 2. quarantacinquesimo anno nel ciclo di sessanta anni di Giove.

**vīrodhakriyā** sf. alterco, dissidio.

**vīrodhana** agg. che si oppone, che lotta; sn. 1. controllo, trattenimento; 2. alterco, contesa, resistenza, opposizione a (gen.); 3. danno, offesa; 4. incongruità, incoerenza.

**vīrodhaparihāra** sm. 1. rimozione di incompatibilità, riconciliazione; 2. N. di un'opera sulla Bhakti; 3. N. di un'altra opera sulla riconciliazione dei diversi sistemi vaiṣṇava.

**vīrodhaphala** sn. frutto o risultato della cattiveria.

**vīrodhabāñjani** sf. N. di un commentario sul Rāmāyaṇa.

**vīrodhabhāj** agg. contraddittorio, opposto a (str.).

**vīrodhavat** agg. che contiene una contraddizione.

**vīrodhavarūthini** sf. N. di un'opera.

**vīrodhavarūthinīirodha** sm. N. di un'opera.

**vīrodhavarūthinibhāñjini** sf. N. di un'opera.

**vīrodhavāda** sm. N. di un'opera.

**vīrodhaśamana** sn. provocazione di una disputa.

**vīrodhācarana** sn. condotta ostile.

**vīrodhābhāsa** sm. ret. contraddizione apparente, somiglianza di qualità opposte.

**vīrodhālamkāra** sm. ret. figura retorica che implica opposizione, antitesi.

**vīrodhigrantha** sm. N. di un'opera.

**vīrodhita** agg. 1. opposto, conteso, combattuto; 2. ferito, indebolito; 3. rifiutato.

**vīrodhitā** sf. 1. inimicizia, astio, alterco, disputa tra (in comp.) o con (*saha*); 2. ostinazione, impazienza (di un cavallo); 3. contraddizione.

**vīrodhitva** sn. rimozione, ritirata.

**vīrodhin** agg. 1. che oppone, che ostacola, che ostruisce, che disturba; 2. che assedia, che blocca; 3. che espelle, che rimuove, che esclude; 4. che impedisce, che previene; 5. avverso, ostile, nemico; 6. sgradevole (detto del cibo); 7. contraddittorio, incoerente; 8. che rivaleggia, che compete; 9. litigioso, polemico; sm. N. del ventesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove; sf. (*mī*) 1. donna che causa inimicizia o che provoca dispute (tra marito e moglie); 2. N. di un demoniessa.

**vīrodhinirodha** sm. N. di un'opera.

**vīrodhipuruṣakāra** sm. N. di un'opera.

**vīrodhiyodha** sm. guerriero ostile.

**vīrodhivicāra** sm. N. di un'opera.

**vīrodhokti** sf. disputa, contraddizione reciproca.

**vīrodhoddhāra** sm. N. di un'opera.

**vīrodhopamā** sf. ret. comparazione fondata su un'opposizione.

**vīrodhya** agg. 1. che deve essere disunito; 2. che deve essere contrapposto o conteso.

**vīropana** agg. 1. che fa crescere, che pianta; 2. che risana; sn. 1. atto di piantare; 2. atto di risanare.

**vīropita** agg. 1. fatto crescere; 2. risanato.

**vīropitavraṇa** agg. la cui ferita è risanata o cicatrizzata.

**vīrolita** agg. disordinato, disturbato.

**vīroṣa** agg. 1. libero dall'ira (MBh); 2. molto adirato.

**vīrohā** sm. 1. il crescere, il germogliare (MaitrS); 2. fonte, origine.

**vīrohaṇa** agg. che fa crescere su o che risana; sm. 1. N. di un demone serpente; 2. il crescere, il germogliare, lo sbocciare.

**vīrohita** sm. N. di uomo.

**vīrohin** agg. che germoglia, che nasce, che sboccia.

**vīl** vb. cl. 6 P. *vilati*: coprire, celare, rivestire; cl. 10 P. *velayati*: 1. lanciare, gettare, mandare; 2. rompere o dividere.

**vīlakṣ** vb. cl. 10 P. *Ā. vilakṣayati, vilakṣayate*: 1. distinguere, discernere, osservare, percepire, notare, segnare; 2. perdere di vista il proprio scopo o obiettivo, diventare confuso, perplesso o imbarazzato.

**vīlakṣa** agg. 1. che non ha uno scopo fisso; 2. che manca il colpo (detto di una freccia); 3. che non ha segno distintivo o proprietà; 4. che ha un segno o un carattere differente da quello che è usuale o naturale, strano, straordinario; 5. sorpreso, attonito, imbarazzato, confuso, turbato.

**vīlakṣaṇa 1** agg. 1. che ha segni differenti, che varia in carattere, differente, diverso da; 2. vario, multiforme; 3. che non ammette un'esatta definizione; sn. l'essere senza segno distintivo, cosa per la quale non si può attribuire una causa, stato senza causa.

**vīlakṣaṇa 2** sn. distinzione, percezione, osservazione.

**vīlakṣaṇacaturdaśaka** sn. N. di un'opera.

**vīlakṣaṇajamprakaśikā** sf. N. di un'opera.

**vīlakṣaṇamokṣādhikāra** sm. N. di un'opera.

**vīlakṣatva** sn. 1. assenza di segno o di obiettivo, assenza di proprietà distintive; 2. il mancare il segno (detto di una freccia); 3. confusione, vergogna.

**vilakṣita 1** agg. indistinto, indiscriminato, senza contrassegno.

**vilakṣita 2** agg. 1. distinto, caratterizzato da (str. o in comp.); 2. percepito, osservato, notato; 3. confuso, sconcertato; 4. infastidito, disturbato.

**vilakṣikṛ** vb. cl. 8 P. *vilakṣikaroti*: 1. fare mancare il segno, deludere; 2. sconcertare, turbare.

**vilakṣikṛta** agg. 1. sconcertato, turbato; 2. deriso, insultato.

**vilakṣya** agg. 1. che non ha un obiettivo prestabilito; 2. che manca il bersaglio (detto di una freccia).

**vilag** vb. cl. 1 P. *vilagati*: appendere, attaccare, fissare a (loc.).

**vilagita** agg. attaccato, appeso, fissato.

**vilagna** agg. 1. aggrappato, legato o attaccato a, che sta o che si tiene stretto, connesso con (loc. o in comp.); 2. pendente, flaccido (detto dei seni); 3. ingabbiato (p.e. un uccello); 4. trascorso, passato via; 5. sottile, snello; sm. sn. vita, parte di mezzo (che connette la parte superiore del corpo a quella inferiore); sn. il sorgere di una costellazione, oroscopo.

**vilagnamadhya** sf. donna dalla vita sottile.

**vilāṅgh** vb. cl. 1 P. *vilāṅghati*, *vilāṅghate*: saltare, balzare; caus. *vilāṅghayati*: 1. insorgere contro (acc.); 2. balzare o saltare oltre, attraversare, oltrepassare (i limiti); 3. trascorrere (il tempo); 4. trasgredire, disprezzare, trascurare, violare (comandi); 5. sorgere, ascendere verso (acc.); 6. superare, dominare, sottomettere, eccellere, sorpassare; 7. mettere da parte, abbandonare; 8. agire in modo sbagliato verso, offendere; 9. fare passare oltre (il momento giusto per mangiare), fare digiunare.

**vilāṅghana** sn. 1. il saltare, l'attraversare; 2. colpo, offesa, ferita; 3. (anche pl.) digiuno, astensione dal cibo; sf. (*ā*) sopraffazione.

**vilāṅghaniya** agg. che deve essere calpestato, trasgredito o trascurato.

**vilāṅghayitvā** ger. avendo trasgredito o mancato (il momento appropriato), avendo aspettato.

**vilāṅghita** agg. 1. oltrepassato, trasgredito; 2. vanificato, sfuggito (detto degli sforzi).

**vilāṅghitākāśa** agg. che passa o che sorge dietro il cielo; sn. digiuno, astensione dal cibo.

**vilāṅghin** agg. 1. che oltrepassa, che trasgredisce, che colpisce; 2. che ascende.

**vilāṅghya** agg. 1. che deve essere attraversato o oltrepassato (detto di un fiume); 2. che deve essere sottomesso o dominato; sn. N. di un'opera.

**vilāṅghyatā** sf. tollerabilità.

**vilāṅghyalakṣaṇa** sn. N. di un trattato sui mutamenti della *e* in *ai* prima di una vocale seguente.

**vilajj** vb. cl. 1 *vilajjate* (ra. P. *vilajjati*): vergognarsi o diventare confuso, arrossire.

**vilajja** agg. spudorato.

**vilajjita** agg. confuso, vergognato.

**vilap** vb. cl. 1 P. *vilapati*: 1. emettere suoni lamentosi, gemere, lamentarsi, piangere (acc. con o senza *prati*); 2. parlare in modo vario, chiacchierare, discutere.

**vilapana** sn. 1. il piangere, il gemere, il lamentarsi; 2. il parlare oziosamente, il ciarlare; 3. sedimento o sporco di sostanza oleosa (detto del burro chiarificato).

**vilapanavinoda** sm. rimozione del dolore con il pianto.

**vilapita** agg. compianto, lamentato; sn. lamento, gemito, pianto.

**vilabdha** agg. 1. diviso in parti; 2. dato, donato, assegnato, consegnato.

**vilabdhī** sf. il portare via, il rimuovere.

**vilabh** vb. cl. 1 *vilabhate*: 1. dividere in parti, separare; 2. portare via, rimuovere (letame da una stalla); 3. procurare, dare, concedere, assegnare, consegnare, maneggiare, recapitare; 4. scegliere, eleggere; caus. *vilambhayati*: far ricevere o cadere sulla parte di (con doppio acc.).

**vilamb** vb. cl. 1 *vilambate* (ra. P. *vilambati*): 1. pendere da entrambe le parti, pendere all'ingiù, essere attaccato a (loc.); 2. declinare, scendere, affondare, inabissarsi; 3. indugiare, esitare, trattarsi (con *prati*); caus. *vilambayati*: 1. appendere; 2. far resistere o far indugiare, trattenerne; 3. spendere (il tempo) senza profitto, sprecare, perdere; 4. rimandare, rinviare.

**vilamba** agg. che sta appeso, che pende (p.e. le braccia); sm. 1. il pendere o il cadere giù; 2. attacco, supporto; 3. lentezza, ritardo, rinvio, proroga; 4. N. del trentaduesimo anno nel ciclo di sessanta anni di Giove.

**vilambaka** sm. N. di un re; sf. (*ikā*) forma di indigestione.

**vilambana** sn. 1. il pendere giù o da, il dipendere; 2. (anche sf. *ā*) lentezza, ritardo, proroga.

**vilambasauparna** sn. N. di vari *sāman*.

**vilambita** agg. 1. che pende, pendente; 2. ifc. che dipende da, strettamente connesso con; 3. rimandato, ritardato, che indugia, tardivo, lento, misurato; avv. (*am*) lentamente, tardivamente; sn. lentezza, ritardo, rinvio.

**vilambitagati** sf. "lento o tardivo nel movimento", N. di un metro.

**vilambitaphala** agg. il cui frutto o compimento è ritardato.

**vilambitā** sf. lentezza, misuratezza.

**vilambin** agg. 1. che pende, pendulo, appeso, appoggiato a (loc. o in comp.); 2. ifc. che indugia, che rinvia, lento, riluttante; sm. sn. trentaduesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove.

**vilambya** ger. avendo persistito o indugiato; avv. lentamente, tardivamente.

**vilambha** sm. dono, donazione, liberalità.

**vilaya** sm. 1. dissoluzione, liquefazione; 2. scomparsa, morte, distruzione (spec. distruzione del mondo).

**vilayana** agg. che scioglie; sn. 1. scioglimento, dissoluzione, liquefazione, fusione; 2. laticino; 3. corrosione, erosione; 4. rimozione; 5. med. calmante.

**vilalā** sf. tipo di pianta.

**vilas** vb. cl. 1 P. *vilasati*: 1. luccicare, scintillare; 2. apparire, sorgere, diventare visibile; 3. risuonare, fare l'eco; 4. giocare, divertirsi, trastullarsi; 5. vibrare; caus. *vilasayati*: fare danzare.

**vilasat** agg. che brilla, che splende, che luccica.

**vilasatpatāka** agg. che ha una bandiera luccicante o ondeggiante.

**vilasatsaudāminī** sf. bagliore di lampo.

**vilasana** sn. 1. bagliore (del lampo); 2. gioco, divertimento.

**vilasanmaricī** agg. che ha raggi di luce brillanti o vivaci.

**vilasanmeghaśabda** sm. suono echeggiante delle nuvole (i.e. tuono).

**vilasita** agg. 1. che luccica, che brilla, che splende, che appare; 2. che ha giocato, che si è divertito; 3. che si muove avanti e indietro; sn. 1. bagliore, tremolio (del lampo); 2. apparizione, manifestazione; 3. gioco, divertimento, passatempo, comportamento frivolo; 4. azione, gesto.

**vilātā** sf. tipo di uccello.

**vilāpa** sm. lamento, gemito, pianto.

**vilāpakusumāñjali** sm. N. di un poema.

**vilāpana 1** agg. che fa gemere o che provoca un lamento (detto di un'arma); sm. N. di uno dei seguaci di Śiva; sn. atto di fare gemere o lamentare.

**vilāpana 2** agg. 1. che dissolve, che scioglie; 2. che distrugge, che rimuove; sn. 1. distruzione, morte; 2. fusione; 3. prodotto del latte.

**vilāpayitr** sm. colui che scioglie.

**vilāpita** agg. sciolto, liquefatto.

**vilāpin** agg. che geme, che si lamenta, che piange, che emette suoni non articolati.

**vilāyita** agg. sciolto, liquefatto.

**vilāla** sm. 1. macchina; 2. gatto.

**vilāsa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. bagliore, apparizione, manifestazione; 2. gioco, divertimento, passatempo, piacere, diversivo (spec. con le donne); 3. civetteria, affettazione di timidezza, licenziosità; 4. giovialità, vitalità (considerata virtù mascolina); 5. dissolutezza, lussuria;

6. grazia, eleganza, bellezza, fascino; 7. N. di un'opera di grammatica; 8. N. di un precettore; sn. sf. (*ā*) N. di un metro.
- vilāsaka** agg. che si muove avanti e indietro, che danza, che ondeggia; sf. (*ikā*) tipo di dramma.
- vilāsakānana** sn. boschetto di piacere.
- vilāsakodaṇḍa** sm. N. di Kāmadeva.
- vilāsagrha** sn. casa di piacere.
- vilāsācāpa** sm. N. di Kāmadeva.
- vilāsātva** sn. 1. immoralità, licenziosità; 2. euforia, allegria.
- vilāsadolā** sf. altalena di piacere.
- vilāsadhanvan** sm. N. di Kāmadeva.
- vilāsana** sn. 1. divertimento, passatempo, gioco, amoreggiamento; 2. fascino, attrattiva, seduzione.
- vilāsapura** sn. N. di una città.
- vilāsabhāṇa** sm. N. di Kāmadeva.
- vilāsabhavana** sn. casa di piacere.
- vilāsabhitti** sf. muro (solo) in apparenza.
- vilāsamaṇḍarpana** sm. specchio sistemato con gioielli con cui divertirsi.
- vilāsamandira** sn. casa di piacere.
- vilāsamaya** agg. pieno di grazia, affascinante.
- vilāsamekhalā** sf. cintura giocattolo (non una vera cintura).
- vilāsarakikā** sf. N. di una Surāṅganā.
- vilāsavat** agg. divertente, piacevole; sf. (*atī*) 1. donna immorale o civettuola; 2. N. di varie donne; 3. N. di un dramma.
- vilāsavasati** sf. località di piacere.
- vilāsavātāyana** sn. balcone o terrazza di piacere.
- vilāsavipina** sn. boschetto di piacere.
- vilāsavibhavānasa** agg. 1. sconcertato, confuso; 2. avaro, bramoso, desideroso.
- vilāsavihāra** sm. passeggiata di piacere.
- vilāsaveśman** sn. casa di piacere.
- vilāsaśayyā** sf. divano per il piacere.
- vilāsaśīla** sm. N. di un re.
- vilāsasadman** sn. casa di piacere.
- vilāsasvāmin** sm. N. di uomo.
- vilāsītā** sf. 1. immoralità, licenziosità; 2. euforia, allegria.
- vilāsīn** agg. 1. che splende, che brilla; 2. che si muove avanti e indietro, che ondeggia; 3. divertente, giocoso; 4. che amoreggia con, che è appassionato di (in comp.); 5. licenzioso, immorale; sm. amante, marito; sf. (*inī*) 1. donna affascinante o licenziosa, moglie, amante; 2. tipo di metro; 3. N. di donna.
- vilāsendragāmīnī** sf. N. di una Gandharvī.
- vilikh** vb. cl. 6 P. *vilikhati*: 1. graffiare, scorticare, lacerare, strappare; 2. raggiungere, toccare; 3. offendere, irritare; 4. scrivere, delineare, dipingere; 5. med. rimuovere (muco).
- vilikhana** sn. atto di grattare o di graffiare.
- vilikhita** agg. grattato, graffiato, scarnificato.
- vilīgi** sf. tipo di serpente (AV).
- vilīnga** sn. assenza di segni; agg. di genere diverso.
- vilīngastha** agg. che non può essere capito.
- vilīnātha** sm. N. di un poeta.
- vilīp** vb. cl. 6 P. *vilīpati*, *vilīpate*: macchiare, ungere, spalmare con (str.).
- vilīpta** agg. spalmato, macchiato, unto; sf. (*ī*) vacca dopo il parto (AV).
- vilīptā** sf. secondo di grado.
- vilīptikā** sf. secondo di grado.
- vilīmpita** agg. spalmato, unto.
- vilīs** vb. cl. 1 *Ā. vilīsate*: 1. essere disorganizzato o disordinato; 2. essere strappato o lacerato.
- vilīṣṭa** agg. 1. troncato; 2. fuori da un ordine appropriato (VS).
- vilīṣṭabheṣaja** sn. rimedio per fratture o slogature (AV).
- vilīsteṅgā** sf. N. di una Dānavī.
- vilīh** vb. cl. 2 P. *Ā. vilēdhi*, *vilīdhe*: leccare.
- vilī** vb. cl. 4 *Ā. vilīyate*: 1. aderire, appiccicarsi o aggrapparsi; 2. nascondersi, celarsi, scomparire; 3. dissolversi, sciogliersi.
- vilīna** agg. 1. attaccato, appiccicato, fissato su, immerso in (loc. o in comp.); 2. ifc. appollaiato su (detto degli uccelli); 3. nascosto, scomparso, perito, assorbito in (loc.); 4. dissolto, sciolto, liquefatto; 5. contiguo a, unito o miscelato con; 6. unione nella mente, immaginato.
- vilīnakṣaram** avv. così che il suono aderisca (nella gola).
- vilīnaśatpada** agg. che ha le api attaccate a sé.
- vilīyana** sn. fusione.
- vilīñc** vb. cl. 1 P. *vilīñcati*: strappare o tirare (capelli).
- vilīñcana** sn. atto di strappare.
- vilīṭh** vb. cl. 1 P. *vilīṭhati*: rotolare, muoversi qua e là, tremare, vacillare.
- vilīṭhita** agg. agitato, eccitato; sn. il rotolare, il crogiolarsi.
- vilīṭṭ** vb. (solo ger. *vilīṭṭya*): sgusciare.
- vilīṭṭh** vb. cl. 1 P. *vilīṭṭhati*: saccheggiane, razzare, portare via, rubare, devastare, distruggere.
- vilīṭṭhana** sn. 1. saccheggio, furto, razzia; 2. sospensione.
- vilīṭṭhita** agg. 1. rubato, saccheggiano; 2. rotolato o crogiolato.
- vilup** vb. cl. 6 P. *vilumpati* (ra. *Ā. vilumpate*): 1. strappare, rompere, fare a pezzi, ferire, staccare o sradicare, togliere; 2. uccidere, saccheggiano, depredare, derubare; 3. distruggere, sconfiggere, rovinare; 4. (Ā.) cadere in pezzi, essere rovinato, scomparire; caus. *vilopayati*, *vilopayate*: strappare o portare via, sopprimere, estinguere, distruggere.
- vilupta** agg. 1. strappato o rotto, portato
- via; 2. indebolito, distrutto, rovinato, perso.
- viluptapūrva** agg. strappato via o portato via prima.
- viluptavitta** agg. i cui beni sono stati devastati o rubati.
- viluptasāvitrīka** agg. privato della Sāvitrī.
- viluptī** sf. il non avere successo (AV XII, 4, 41).
- vilupya** agg. distruttibile, che può perire.
- vilubh** vb. caus. P. *vilobhayati*: 1. condurre fuori strada, rendere perplesso, confondere; 2. attirare, allettare, sedurre, tentare; 3. svagare, divertire.
- vilubhita** agg. disordinato, disorganizzato, agitato.
- vilubhitaplava** agg. che va in maniera agitata.
- vilumpaka** agg. che rompe o che strappa; sm. predone, distruttore.
- vilulita** agg. 1. mosso avanti e indietro, agitato, scosso; 2. disordinato, disorganizzato.
- vilulitālaka** agg. che ha i capelli arruffati.
- vilū** vb. (solo ger. *vilūya*): tagliare fuori, separare.
- vilūna** agg. tagliato, reciso.
- vilēkha** sm. atto di grattare, graffiare o strappare; sf. (*ā*) 1. graffio, solco, segno; 2. contratto scritto.
- vilēkhana** agg. che graffia, che scortica; sn. 1. atto di fare un'incisione, un marchio o un solco; 2. il graffiare, il ferire, il lacerare; 3. corso (di un fiume); 4. il dividere, lo spaccare; 5. lo scavare, il piantare; 6. il fare ricerche.
- vilēkhin** agg. 1. che scortica; 2. ifc. che tocca, che arriva fino a.
- vilēpa** sm. 1. unguento (spec. l'unguento del sandalo); 2. intonaco, malta, calce; sf. (*ī*) farina di riso.
- vilēpana** sn. 1. unzione (spec. con oli profumati); 2. (ifc. sf. *ā*) unguento, profumo (detto dello zafferano e della canfora); 3. arma mitica; sf. (*ī*) 1. donna profumata; 2. farina di riso.
- vilēpanin** agg. spalmato, unto.
- vilēpikā** sf. 1. donna che unge; 2. farina di riso.
- vilēpin** agg. 1. che macchia, che intonaca, che unge; 2. viscoso, appiccicoso; 3. ifc. attaccato a, accompagnato da.
- vilēpya** agg. che deve essere unto o intonato; sm. sn. sf. (*ā*) farina di riso.
- vilok** vb. (solo inf. *vilokitum* e ger. *vilokya*): guardare, considerare, esaminare, provare, studiare; caus. *vilokayati*: 1. guardare, considerare, osservare, esaminare, provare, ispezionare; 2. essere capace di vedere, possedere la facoltà di vedere; 3. avere riguardo per (acc.); 4. guardare oltre o al di là (acc.); pass. *vilokyate*: essere visto, essere visibile.

- viloka 1** sn. assenza di uomini (MBh); agg. isolato dal mondo, solitario.
- viloka 2** sm. sguardo, vista.
- vilokana** sn. 1. osservazione, contemplazione, considerazione; 2. percezione, informazione; 3. applicazione, studio.
- vilokaniya** agg. 1. che deve essere guardato, percepito, notato o imparato; 2. affascinante, bellissimo.
- vilokita** agg. guardato, visto, notato; sm. mus. tipo di misura; sn. 1. sguardo, occhiata; 2. osservazione, esame.
- vilokin** agg. ifc. che guarda, che osserva, che vede, che nota, che diventa al corrente di.
- vilokya** agg. che deve essere guardato, visibile.
- vilocana 1** agg. che storce gli occhi (MBh); sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di un personaggio mitologico; 3. N. di un'antlope.
- vilocana 2** agg. 1. che fa vedere; 2. ifc. che vede; sn. (ifc. sf. ā) occhio, vista.
- vilocanapatha** sm. campo di visione.
- vilocanapāta** sm. "caduta dell'occhio", occhiata, sguardo.
- vilocanāmbu** sn. "acqua dell'occhio", lacrime.
- vilōṣa** sm. il rotolare, il crogiolarsi.
- vilōṣaka** sm. tipo di pesce, *Clupea Cultrata*.
- vilōṣana** sn. il rotolare, il crogiolarsi.
- vilōthin** agg. che si muove qua e là, che dondola.
- vilōṣa** sm. il rotolare, il crogiolarsi.
- vilōṣaka** sm. ladro.
- vilōṣana** sn. 1. il rimescolare, lo zangolare; 2. lo schizzare (in acqua); 3. l'aggrarsi, l'armarsi.
- vilōṣayitr** sm. colui che agita, colui che disturba.
- vilōṣita** agg. agitato, zangolato; sn. burro miscelato con (un terzo di) acqua, latte coagulato o latte inacidito denso.
- vilopa** sm. 1. il portare via, il togliere; 2. rottura, interruzione, disturbo, danno, lesione, ferita; 3. rovina, perdita.
- vilopaka** agg. che rompe o che strappa.
- vilopana** sn. 1. strappo, rottura, distruzione; 2. distacco; 3. omissione; 4. furto.
- vilopita** agg. rotto, distrutto, estinto.
- vilopin** agg. che rompe, che distrugge.
- viloptr** sm. colui che ruba, ladro.
- vilopya** agg. che deve essere rotto o distrutto.
- vilobha** sm. attrazione, delusione, seduzione.
- vilobhana** sn. 1. seduzione, tentazione; 2. adulazione, elogio, encomio.
- vilobhaniya** agg. che seduce, che alletta.
- vilobhita** agg. allettato, affascinato, abbindolato, adulato, elogiato.
- viloma** agg. 1. contro natura, volto verso la direzione sbagliata, invertito, contrario al corso usuale o appropriato, oppo-
- sto; 2. prodotto in ordine capovolto; 3. refrattario; 4. calvo, senza capelli; sm. 1. ordine capovolto, corso opposto, contrario; 2. serpente; 3. cane; 4. N. di Varuṇa; sf. (ī) *Emblīc Myrobalan*; sn. ruota da mulino o macchina per sollevare l'acqua da un pozzo.
- vilomaka** agg. invertito, al contrario.
- vilomakāvya** sn. N. di un poema.
- vilomakriyā** sf. 1. azione contraria; 2. mat. regola dell'inversione.
- vilomaja** agg. "nato in ordine contrario", nato da una madre che appartiene ad una casta più elevata rispetto a quella del padre.
- vilomajāta** agg. "nato in ordine contrario", nato da una madre che appartiene ad una casta più elevata rispetto a quella del padre.
- vilomajihva** sm. elefante.
- vilomatā** sf. calvizie.
- viloman** agg. 1. contro natura, girato verso la direzione opposta, invertito (TS); 2. privo di capelli; sm. N. di un re.
- vilomapāṭha** sm. recitazione in ordine rovesciato (i.e. dall'inizio alla fine).
- vilomarasana** sm. elefante.
- vilomavarna** agg. "nato in ordine contrario", nato da una madre che appartiene ad una casta più elevata rispetto a quella del padre; sm. uomo di nascita mista o inferiore.
- vilomavidhi** sm. 1. rito invertito, cerimonia al contrario; 2. mat. regola dell'inversione.
- vilomākṣarakāvya** sn. N. di un poema che dovrebbe essere letto sillaba per sillaba sia dall'inizio alla fine sia dalla fine all'inizio.
- vilomita** agg. contrario, invertito.
- vilomotpanna** agg. "nato in ordine contrario", nato da una madre che appartiene ad una casta più elevata rispetto a quella del padre.
- vilola** agg. che si muove qua e là, che rotola, che ondeggia, tremulo, instabile, vacillante.
- vilolatā** sf. tremolio, instabilità.
- vilolatāraka** agg. le cui pupille roteano.
- vilolatva** sn. tremolio, instabilità.
- vilolana** sn. agitazione.
- vilolalocana** agg. che ha occhi gonfi (di lacrime).
- vilolahāra** agg. che ha collanine sparse intorno.
- vilolita** agg. mosso qua e là, agitato.
- vilolitadr̥ṣ** agg. che ha gli occhi tremuli.
- vilolupa** agg. libero da tutti i desideri.
- vilohitā 1** sm. tipo di malattia (forse sanguinamento del naso), (AV).
- vilohita 2** agg. rosso intenso; sm. 1. N. di Śiva, di Rudra e del Fuoco (identificato con Rudra); 2. tipo di cipolla; 3. N. di un inferno; sf. (ā) N. di una delle sette lingue del fuoco.
- vilohitaka** sn. corpo morto che è divenuto rosso.
- viva** agg. che cavalca un uccello.
- vivakṛ** agg. che dichiara, spiega o corregge.
- vivakṛtva** sn. eloquenza.
- vivakvāt** agg. eloquente (RV).
- vivākṣaṇa** agg. gonfio, esuberante (detto del *soma*), (RV).
- vivakṣā** sf. 1. desiderio di parlare, di dichiarare o di esprimere; 2. significato; 3. incertezza, dubbio, esitazione; 4. desiderio, auspicio; 5. domanda.
- vivakṣārtham** avv. ifc. con lo scopo di mettere in evidenza o di dare particolare importanza a.
- vivakṣāvaśāt** avv. secondo il significato (di un parlante o di uno scrittore).
- vivakṣita** agg. 1. che si è voluto dire, che si è voluto intendere; 2. primario, favorito; 3. letterale (non figurato); sn. 1. ciò che si voleva fosse detto; 2. scopo o obiettivo desiderato; sf. (ā) 1. significato; 2. scopo, desiderio.
- vivakṣitavta** sn. condizione di ciò che si intende o si vuole dire.
- vivakṣitavya** agg. che deve essere inteso, che deve essere spiegato.
- vivakṣū** agg. 1. che chiama o che grida ad alta voce (AV); 2. che desidera parlare, che intende dire, annunciare, affermare o chiedere qualcosa (acc., ra. gen. o in comp.), (MBh).
- vivac** vb. cl. 2 P. *vivakti* (ra. *Ā. vivakte*): 1. dichiarare, annunciare, spiegare; 2. decidere; 3. discutere, impugnare; 4. parlare in modo vario o differente, disputare l'un l'altro su (loc.).
- vivañciṣu** agg. che desidera truffare, truffaldino.
- vivat** agg. che contiene la sillaba *vi*.
- vivatṣa** agg. privato di un vitello o di un figlio.
- vivatsā** sf. desiderio di dimorare.
- vivatsu** agg. che desidera parlare o dire.
- vivad** vb. cl. 1 P. *Ā. vivadati, vivadate*: 1. (P.) contraddire, opporsi (acc.); 2. (P. *Ā.*) essere in disaccordo, litigare, contendere, disputare con (str., ra. acc.) o su (loc., ra. acc.); 3. (P.) parlare, conversare; 4. alzare la voce, cantare (detto degli uccelli).
- vivadana** sn. contesa, disputa, litigio.
- vivadita** agg. 1. disputato, dibattuto, litigato, contestato; 2. che discute, che contesta.
- vivaditavya** sn. necessità di disputare su (loc.).
- vivadīṣu** agg. che desidera parlare o dire.
- vivadhi** vb. (solo aor. *vyāvadhī*, cgt. *vi-vadhīṣah*): distruggere completamente.
- vivadhā** sm. 1. giogo per caricare pesi (Tār); 2. magazzino per grano o fieno; 3. tipo di Ekāha; 4. strada; 5. brocca, anfora; 6. reddito che un re ottiene dai suoi sudditi.

**vivadhika** agg. che trasporta un carico con un giogo per spalle; sm. rivenditore, venditore ambulante.

**vivandiśā** sf. desiderio di rendere omaggio o di adorare.

**vivandiṣu** agg. che desidera rendere omaggio, che intende lodare.

**vivayana** sn. lavoro intrecciato.

**vivarā** sm. sn. 1. fessura, buco, abisso, voragine, baratro, taglio, squarcio, incisione, crepaccio, fenditura, cavità (detto anche delle aperture del corpo e delle ferite aperte), (RV); 2. spazio intermedio, interstizio (MBh); 3. differenza; 4. violazione, colpa, difetto, fallo, punto debole o vulnerabile (MBh); 5. male, sofferenza, danno, lesione, ferita; 6. espansione, apertura, ampliamento, allargamento; 7. N. del numero nove; 8. numero alto.

**vivarāṇa** agg. 1. apertura; 2. spiegazione, esposizione, interpretazione, glossa, commento, traduzione; 3. frase; 4. N. di un'opera sul Vedānta.

**vivarāṇakārikābhāṣya** sn. N. di un'opera.

**vivarāṇacatuḥsūtrī** sf. N. di un'opera.

**vivarāṇatattvadīpana** sn. N. di un'opera.

**vivarāṇadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**vivarāṇaprameyasamgraha** sm. N. di un'opera.

**vivarāṇaprasthāna** sn. N. di un'opera.

**vivarāṇabhāvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**vivarāṇaratna** sn. N. di un'opera.

**vivarāṇavratna** sm. N. di un'opera.

**vivarāṇasamgraha** sm. N. di un'opera.

**vivarāṇasārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**vivarāṇopanyāsa** sm. N. di un'opera.

**vivaradarśaka** agg. che mostra i propri punti deboli.

**vivarāṇuga** agg. che cerca i punti deboli dell'altro.

**vivarīṣu** agg. che desidera rendere manifesto, spiegare o dichiarare.

**vivarūṇā** agg. che allontana Varuṇa, che evita la morte (AV).

**vivarūṭha** agg. privato del guardabiga (i.e. del listello o della barra di legno fissata ad una biga).

**vivaresad** agg. che dimora in uno spazio intermedio, abitante del cielo.

**vivarcas** agg. senza splendore (R).

**vivarjaka** agg. che evita, che scansa, che lascia.

**vivarjana** sn. atto di evitare, lo scansare, il lasciare, il desistere da (gen., abl. o in comp.).

**vivarjanīya** agg. che deve essere evitato, abbandonato o lasciato.

**vivarjita** agg. 1. evitato, lasciato; 2. bisognoso o mancante di; 3. libero o esente da (str. o in comp.); 4. ifc. che esclude; 5. da cui qualcosa viene sottratta, diminuito da; 6. distribuito, dato.

**vivarṇ** vb. cl. 10 P. *vivarṇayati*: 1. eccellere nel disegno o nella descrizione; 2. scolorire; 3. biasimare.

**vivarṇa** agg. 1. senza colore, di brutto colore, pallido, esangue, smunto, smorto; 2. basso, vile; 3. che appartiene ad una casta mista; 4. illetterato, stupido; sm. uomo di bassa casta o che ha un'occupazione degradante, fuoricasta.

**vivarṇatā** sf. 1. perdita del colore, pallore (MBh; R); 2. bassa condizione di vita.

**vivarṇabhāva** sm. perdita di colore, pallore.

**vivarṇamaṇikṛta** agg. che ha i suoi gioielli scoloriti.

**vivarṇayitavya** agg. che deve essere disapprovato.

**vivarṇavadana** agg. dal viso pallido (MBh).

**vivarṇita** agg. dispregiato, disapprovato.

**vivartā** sm. 1. N. del cielo (VS; TS); 2. mulinello, vortice; 3. il girare intorno, il rotolare in avanti, il muoversi intorno; 4. danza; 5. mutamento da uno stato ad un altro, modificazione, alterazione, trasformazione; 6. (nel Vedānta) errore, illusione, forma apparente, irrealità; 7. collezione, moltitudine; 8. N. di due *sāman*.

**vivartakalpa** sm. N. di uno dei quattro periodi cosmici.

**vivartana** agg. 1. che gira intorno, che rotola; 2. che cambia, che trasforma; sn. (ifc. sf. ā) 1. galoppo (di un cavallo), (RV); 2. agitazione; 3. vagabondaggio, l'andare intorno, circumambulazione; 4. cambiamento, trasformazione, capovolgimento; 5. ritorno; 6. tipo di danza; 7. esistenza, essere, dimora; 8. saluto reverenziale.

**vivartavāda** sm. metodo per asserire la dottrina Vedānta.

**vivartita** agg. 1. girato intorno, turbinato intorno (detto della polvere); 2. evitato; 3. storto, aggrottato (detto delle sopracciglia); 4. rimosso dal proprio posto.

**vivartin** agg. 1. che gira intorno, che rotola, che si rivolta; 2. che cambia, che sopporta un cambiamento; 3. che dimora, che risiede.

**vivartan** sn. strada sbagliata.

**vivardh** vb. cl. 10 P. *vivardhayati*: tagliare, separare, recidere.

**vivardhana** 1 sn. taglio, recisione, separazione.

**vivardhana** 2 agg. che aumenta, che accresce, che promuove, che incoraggia (gen. o in comp.); sm. N. di un guerriero; sn. crescita, accrescimento, prosperità.

**vivardhaniya** agg. che deve essere aumentato o incoraggiato.

**vivardhayīṣu** agg. che desidera accrescere o aumentare.

**vivardhita** 1 agg. tagliato, diviso.

**vivardhita** 2 agg. 1. fatto crescere in (str.), accresciuto, aumentato; 2. incoraggiato, promosso, gratificato.

**vivardhin** agg. 1. che accresce, che aumenta; 2. che incoraggia, che incrementa, che valorizza.

**vivarnālikā** sf. piffero, flauto.

**vivarmadhvajīvita** sm. guerriero che è stato privato della sua armatura, del suo stendardo e della vita.

**vivarman** agg. privato dell'armatura, che non ha armatura (MBh).

**vivarmāvudhavāhana** sm. colui che è privo di armatura, di armi e di biga.

**vivarsaṇa** sn. pioggia abbondante (di latte dal seno femminile).

**vival** vb. cl. 1 P. *vivalati*: 1. deviare lo sguardo; 2. girarsi, allontanarsi.

**vivalita** agg. girato, allontanato.

**vivalg** vb. cl. 1 P. *vivalgati*: 1. saltare, balzare, scattare, lanciarsi; 2. scoppiare in varie parti.

**vivavri** agg. svelato, scoperto (RV).

**vivaśa** agg. 1. privato di o mancante di potere, senza forza, impotente, indisposto, involontario, spontaneo; 2. non trattenuto, indipendente; 3. sottomesso; 4. preoccupato per la morte; 5. desideroso della morte (come se fosse libero dai legami terreni); sm. città, sobborgo.

**vivaśatā** sf. assenza di volontà, impotenza.

**vivaśikṛ** vb. cl. 8 P. *vivaśikaroti*: rendere impotente.

**vivaśikṛta** agg. arrestato (detto di una biga in movimento), (MBh).

**vivas** 1 vb. cl. 6 P. *vivuchati*: 1. splendere, brillare; 2. illuminare.

**vivas** 2 vb. cl. 2 Ā. *vivaste*: 1. cambiare abiti; 2. mettere, indossare.

**vivas** 3 vb. cl. 1 P. *vivasati*: 1. cambiare dimora, partire da (abl.); 2. (con *brahmacaryam*) entrare in apprendistato, diventare discepolo; 3. dimorare, abitare, vivere; 4. passare, trascorrere (tempo); caus. *vivāsayati*: far risiedere da un'altra parte, bandire, espellere, mandare via, scartare, rigettare.

**vivasana** agg. privo della veste, nudo, sm. mendicante jaina.

**vivastra** agg. senza vestiti, svestito, nudo.

**vivastratā** sf. nudità.

**vivasvat** agg. (vl. *vivāsvat*) che splende, che diffonde luce, mattutino (spec. detto di Uṣas e Agni), (RV; VS); sm. 1. "il Brillante", N. del sole (RV); 2. sacerdote del *soma* (RV IX, 14, 5); 3. N. di Aruṇa (auriga del sole); 4. N. del settimo Manu (RV); 5. N. di un Daitya; 6. N. dell'autore dell'inno RV X, 13; 7. N. dell'autore di un Dharmasāstra; sf. (*atī*) N. della città del sole.

**vivasvatsuta** sm. "figlio di Vivasvat", N. di Manu Vaisvata.

**vivasvatmr̥ti** sf. libro di legge di Vivasvat.  
**vivasadvāta** agg. amato da Vivasvat.  
**vivah** vb. cl. 1 P. *vivahati* (ra. *Ā. vivahate*): 1. portare via, rimuovere, uccidere; 2. condurre via la sposa dalla casa di suo padre, prendere in matrimonio, sposare, contrarre alleanza matrimoniale con.  
**vivaha** sm. 1. “colui che porta via”, N. di uno dei sette venti; 2. N. di una delle sette lingue del fuoco.  
**vivā** vb. cl. 2 P. *vivāti*: soffiare da tutte le parti o in tutte le direzioni, soffiare attraverso.  
**vivāka** sm. colui che decide cause o che pronuncia sentenze.  
**vivāc** agg. che grida forte, che urla, che strilla, che romba (RV); sf. contesa, battaglia, guerra, lotta (RV).  
**vivācana** sm. colui che decide, arbitro (RV); sn. arbitraggio, autorità.  
**vivācas** agg. che parla in vari modi (AV).  
**vivācya** agg. che deve essere corretto o aggiustato.  
**vivāta** sm. vento impetuoso.  
**vivāda** sm. 1. (ra. sn.) disputa, litigio, contesa tra (gen. o in comp.) o con (str. con o senza *saha* o in comp.) o riguardo (loc., gen., acc. con *prati* o in comp.); 2. causa, azione legale; 3. discussione, dibattito; 4. suono; 5. comando.  
**vivādakalpataru** sm. N. di un'opera.  
**vivādakaumudī** sf. N. di un trattato su punti di grammatica discussi.  
**vivādacandra** sm. N. di un'opera.  
**vivādacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**vivādacintāmani** sm. N. di un'opera.  
**vivādātattvadipa** sm. N. di un'opera.  
**vivādātāṇḍava** sn. N. di un'opera.  
**vivādānirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vivādapada** sn. oggetto di disputa o di azione legale.  
**vivādapariccheda** sm. N. di un'opera.  
**vivādabaṅgārṇava** sm. N. di un compendio di legge civile di Jagannātha.  
**vivādabhīru** agg. che ha paura del litigio o della contestazione.  
**vivādaratnākara** sm. N. di un'opera di legge.  
**vivādāvāridhi** sm. N. di un'opera di legge.  
**vivādāsamana** sn. il placarsi di una disputa, riappacificazione.  
**vivādasaṃvādabhū** sf. argomento di controversia o di discussione.  
**vivādāsārṇava** sm. N. di un compendio di legge di Sarvora Trivedin.  
**vivādasinḍhu** sm. N. di un'opera.  
**vivādasetu** sm. N. di un'opera.  
**vivādasaukhya** sn. N. di un'opera.  
**vivādādhyāsita** agg. soggetto a disputa, disputato, discusso.  
**vivādānavasara** sm. mancata occasione per una disputa o contesa.

**vivādānugata** agg. soggetto a disputa o litigio.  
**vivādārṇavabhaṅga** sm. N. di un'opera di legge.  
**vivādārṇavabhaṅjana** sn. N. di un'opera di legge.  
**vivādārṇavasetu** sm. N. di un compendio di legge di Bāṇeśvara.  
**vivādārthin** sm. “colui che cerca il litigio”, parte in causa, avvocato dell'accusa, accusatore, querelante.  
**vivādāspada** sn. argomento di una causa legale.  
**vivādin** agg. che disputa, che contende.  
**vivādībhūta** agg. divenuto oggetto di azione legale, contestato per via legale.  
**vivāna** sn. l'intrecciare, il torcere.  
**vivāra** sm. 1. espansione; 2. gram. allargamento della gola durante l'articolazione.  
**vivārayiṣu** agg. che desidera tenere indietro o allontanare (un'armata).  
**vivārin** agg. che tiene da parte, che esclude, che evita, che allontana.  
**vivālayiṣu** agg. che desidera riprendersi.  
**vivāsa 1** agg. senza vestiti, nudo.  
**vivāsa 2** sm. l'albeggiare, lo splendere.  
**vivāsa 3** sm. 1. bando, esilio; 2. separazione da (str.).  
**vivāsakarāṇa** sn. atto di fare andare via qualcuno dalla propria abitazione, bando di esilio.  
**vivāsakāle** avv. al momento dell'alba.  
**vivāsana 1** agg. che illumina; sn. illuminazione.  
**vivāsana 2** sn. l'essere vestito o coperto con (str.), (MBh).  
**vivāsana 3** sn. esilio, bando (R).  
**vivāsayitr** sm. colui che espelle.  
**vivāsas** agg. svestito, nudo.  
**vivāsita** agg. bandito, esiliato, deportato.  
**vivāśya** agg. che deve essere espulso o esiliato.  
**vivāhā** sm. 1. il portare via (la sposa dalla casa di suo padre), il prendere moglie, matrimonio con (str. con o senza *saha*), (AV); 2. vento; 3. veicolo, mezzo di trasporto; sn. numero alto.  
**vivāhakarman** sn. N. di un'opera.  
**vivāhakarmapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vivāhakāma** agg. desideroso di matrimonio.  
**vivāhakārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**vivāhakāla** sm. tempo (adatto) per il matrimonio.  
**vivāhagrha** sn. “casa del matrimonio”, casa in cui viene celebrato un matrimonio.  
**vivāhacaturthika** sn. N. di un'opera.  
**vivāhacaturthikarman** sn. N. di un'opera.  
**vivāhacatuṣṭaya** sn. matrimonio quadruplo, sposalizio di quattro spose.  
**vivāhatattva** sn. N. di un'opera.  
**vivāhatattvadipikā** sf. N. di un'opera.  
**vivāhadikṣā** sf. rito del matrimonio, cerimonia nuziale.

**vivāhadikṣātilaka** sm. sn. segno *tilaka* fatto sulla fronte durante la cerimonia nuziale.  
**vivāhadikṣāvidhi** sm. riti preparatori del matrimonio.  
**vivāhadvirāgamanapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vivāhaniyā** sf. donna che deve essere presa in matrimonio.  
**vivāhanepathya** sn. abito nuziale.  
**vivāhapaṭala** sn. sn. N. di varie opere.  
**vivāhapaṭaha** sm. tamburo nuziale.  
**vivāhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vivāhaprakarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**vivāhaprakarāṇatikā** sf. N. di un'opera.  
**vivāhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vivāhabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**vivāhamelavānividhi** sm. N. di un'opera.  
**vivāhayajña** sm. sacrificio di nozze.  
**vivāhayitavya** agg. 1. che deve essere sposato; 2. connesso con il matrimonio.  
**vivāharatna** sn. N. di un'opera.  
**vivāhavidhi** sm. 1. legge del matrimonio; 2. N. di un'opera.  
**vivāhavṛndāvana** sn. N. di un'opera astrologica di Keśvārka.  
**vivāhaveṣa** sm. (ifc. sf. *ā*) abito nuziale.  
**vivāhasamaya** sm. tempo (adatto) per il matrimonio.  
**vivāhasambandha** sm. relazione o connessione attraverso matrimonio.  
**vivāhasiddhāntarahasya** sn. N. di un'opera.  
**vivāhasaukhya** sn. N. di un'opera.  
**vivāhashāna** sn. luogo per una cerimonia di nozze.  
**vivāhahoma** sm. sacrificio di nozze.  
**vivāhahomavidhi** sm. N. di un'opera.  
**vivāhahomopayuktāmantraḥ** sm. pl. N. di un'opera.  
**vivāhāgni** sm. fuoco nuziale.  
**vivāhādikarmanāmprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vivāhārtha** sm. intenzione di matrimonio, richiesta di matrimonio.  
**vivāhita** agg. sposato.  
**vivāheccu** agg. desideroso di matrimonio.  
**vivāhotsava** sm. “festa nuziale”, N. di un'opera.  
**vivāhya** agg. 1. che deve essere sposato; 2. connesso con il matrimonio; sm. 1. nipote; 2. sposo.  
**vivīmśa** sm. N. di vari re; sm. pl. N. di una casta mitologica nel Plaṅsadvīpa (che corrisponde ai Vaiśya).  
**vivīmśati** sm. N. di uomo (MBh).  
**vivikta** agg. 1. separato, allontanato, distinto, discriminato; 2. isolato, solo, solitario; 3. ifc. intento su; 4. libero da, puro, pulito, lindo, netto; 5. chiaro, distinto; 6. acuto, perspicace, giudizioso; 7. profondo (detto di un giudizio o un pensiero); sm. N. di un re; sn. 1. sepa-

- razione, solitudine, luogo solitario; 2. chiaro, purezza.
- viviktaga** agg. che va in un luogo solitario, che cerca la solitudine.
- viviktacarita** agg. privo di colpa nella condotta o nel comportamento.
- viviktacetasa** agg. puro di pensiero.
- viviktataraka** agg. chiaro nel ragionare.
- viviktatā** sf. 1. isolamento, luogo vuoto o solitario, solitudine; 2. chiarezza, purezza; 3. lo stare bene, buona salute; 4. separazione, distinzione, discriminazione.
- viviktatva** sn. solitudine.
- viviktadr̥ṣṭi** agg. dalla vista chiara.
- viviktanāman** sm. N. di uno dei sette figli di Hiranyareta e del *varṣa* da lui governato.
- viviktabhāva** agg. che ha il pensiero distratto (da altri scopi).
- viviktavarṇa** agg. che contiene lettere o sillabe enunciate in maniera distinta.
- viviktaśaraṇa** agg. che cerca la solitudine.
- viviktasevin** agg. che cerca la solitudine.
- viviktāsana** agg. che ha un posto a sedere appartato, che siede in un luogo tranquillo.
- vivikti** sf. 1. separazione, divisione; 2. discriminazione, discernimento.
- viviktikṛta** agg. 1. vuotato; 2. lasciato, abbandonato.
- vivikvās** agg. che discrimina, che discerne (detto di Indra), (RV).
- vivikṣu** agg. che desidera entrare.
- vivikṣu** agg. che desidera entrare (acc., ra. loc.).
- vivigna** agg. molto agitato o allarmato.
- vivic** vb. cl. 7 P. *vivinkti*: 1. agitare attraverso (acc.), vagliare (spec. scuotendo o soffiando), dividere in varie parti, separare da (str., abl.); 2. privare di (abl.); 3. distinguere, discernere, discriminare; 4. decidere (una questione); 5. investigare, esaminare, ponderare, deliberare; 6. mostrare, manifestare, dichiarare; pass. *vivicyate*: andare da un'altra parte, separarsi.
- vivici** agg. che discrimina, che discerne (detto di Agni o Indra), (RV).
- vivicisti** sf. oblazione fatta a Agni Vivici.
- vivitti** sf. guadagno, acquisizione (TBr).
- vivitsā** sf. desiderio di conoscenza.
- vivitsu** agg. desideroso di conoscere o di imparare (acc.); sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.
- vivid** vb. (solo pf. *viveda*): discernere, conoscere.
- vividiṣā** sf. desiderio di conoscenza.
- vividiṣu** agg. desideroso di conoscere o di imparare (acc.).
- vividyut** agg. senza lampo.
- vividha** agg. di vari generi, multiforme, diverso; sm. tipo di Ekāha; sn. varietà di azioni o di gesti; avv. (*am*) variamente.
- vividhacitra** agg. variamente colorato, che cambia da un colore ad un altro.
- vividhabhaṅgika** agg. di vari generi, multiforme, variegato, diverso.
- vividharūpadhṛt** agg. che ha varie forme.
- vividhavidhiprayogasaṃgraha** sm. N. di un'opera.
- vividhasāstragoṣṭi** sf. dissertazione su varie scienze.
- vividhāgama** agg. che include varie opere sacre o tradizionali.
- vividhātman** agg. di vari tipi, variegato, multiforme, diverso.
- vividhopalabhūṣita** agg. decorato con vari gioielli.
- vividhopeta** agg. di vari tipi, variegato, multiforme, diverso.
- vivindhya** sm. N. di un Dānava.
- vivip** vb. cl. 1 Ā. *vivepate*: tremare, fremere, vibrare.
- vivibhaktika** agg. che manca di desinenza di caso, difettivo.
- vivivadha** agg. che non tiene in equilibrio o che non fa da contrappeso.
- viviś** vb. cl. 6 P. *viviśati*: entrare, penetrare.
- viviṣā** sf. *Kylingia Monocefala*.
- viviḥan** vb. (solo ppres. *vivighnat*): spargere, disperdere.
- vivita** sm. zona di terreno recintata (spec. terreno da pascolo), recinto per cavalli.
- vivitabhartṛ** sm. proprietario di un pascolo recintato.
- vivivadha** agg. che non tiene in equilibrio o che non fa da contrappeso.
- vivr** vb. cl. 5 P. Ā. *vivr̥ṇoti*, *vivr̥ṇute*: 1. scoprire, aprire, spiegare, mostrare, rivelare, manifestare; 2. illuminare (il buio); 3. sguainare (una spada); 4. dividere, pettinare (capelli); 5. descrivere, commentare; 6. coprire, occultare, otTURARE.
- vivr̥kṇa** agg. tagliato in pezzi, interamente reciso.
- vivr̥kta** agg. abbandonato, lasciato; sf. (*ā*) donna disprezzata o lasciata dal marito.
- vivr̥j** vb. caus. P. *vivarjayati*: 1. escludere, evitare, abbandonare, lasciare; 2. distribuire, dare.
- vivr̥t** vb. cl. 1 Ā. *vivartate* (ra. P. *vivartati*): 1. rotolare, rotare, girare; 2. rotolarsi, crogiolarsi; 3. dimenarsi per le convulsioni, agitarsi; 4. voltarsi qua e là, muoversi intorno (detto delle nuvole); 5. partire, separarsi, dividersi; 6. andare fuori strada; 7. essere separato (detto dei capelli); 8. cambiare il proprio posto; 9. andare giù, tramontare (detto del sole); 10. venire in avanti da (abl.); 11. espandersi, svilupparsi; 12. attaccare; caus. *vivartayati*: 1. far girare intorno, girare, rotolare; 2. rimuovere, prelevare, ritirare; 3. tenere separatamente; 4. lasciare indietro; 5. togliere (un vestito); 6. eseguire, compiere.
- vivr̥ta** agg. 1. scoperto, dischiuso, esposto, nudo; 2. indenne, illeso; 3. esteso, ampio, largo; 4. rivelato, spiegato, divulgato, pubblico, manifesto, evidente, conosciuto; 5. presentato, offerto (p.e. un'opportunità); avv. (*am*) apertamente, pubblicamente, alla vista di chiunque; sf. (*ā*) 1. malattia, ulcera; 2. specie di pianta; 3. terreno nudo; 4. clamore, chiasso; 5. gram. articolazione aperta.
- vivr̥tatā** sf. notorietà.
- vivr̥tadvāra** agg. incontrollato, slegato, sciolto.
- vivr̥tapauruṣa** agg. la cui prodezza è messa in mostra, che mostra valore.
- vivr̥tabhāva** agg. candido, sincero, dal cuore aperto, generoso.
- vivr̥tavat** agg. che apre, che rivela.
- vivr̥tasnāna** sn. bagno pubblico.
- vivr̥tasmayana** sn. sorriso aperto (in cui la bocca è aperta a sufficienza fino a mostrare i denti).
- vivr̥tākṣa** sm. "dagli occhi aperti", gallo.
- vivr̥tānana** agg. dalla bocca aperta.
- vivr̥tāśya** agg. dalla bocca aperta.
- vivr̥ti** sf. spiegazione, esposizione, glossa, commento, interpretazione, scoperta.
- vivr̥tīvimarṣinī** sf. N. di un'opera.
- vivr̥tokti** sf. espressione esplicita o aperta.
- vivr̥tṛta** agg. 1. girato intorno, che vortica intorno, che vola in direzioni diverse (detto di un fulmine), (RV); 2. aperto, scoperto, mostrato; sf. (*ā*) tipo di eruzione.
- vivr̥ttadaṃṣṭra** agg. con le fauci aperte, che mostra i denti.
- vivr̥ttavadana** agg. che piega o che gira il viso.
- vivr̥ttākṣa** agg. che storce gli occhi; sm. gallo.
- vivr̥ttāṅga** agg. che storce le membra (in agonia).
- vivr̥ttāśya** agg. dalla bocca aperta.
- vivr̥tti** sf. 1. apertura, espansione, sviluppo; 2. rivoluzione, rotolamento, turbino; 3. gram. iato.
- vivr̥ttipūrva** agg. preceduto da uno iato.
- vivr̥tīyabhiprāya** sm. iato apparente.
- vivr̥tīṣṭṛ** agg. che desidera essere.
- vivr̥ddha** agg. 1. accresciuto, maturo, completamente sviluppato; 2. ampio, numeroso, abbondante, potente, forte; 3. valorizzato.
- vivr̥ddhamatsara** agg. la cui rabbia o il cui risentimento sono accresciuti.
- vivr̥ddhi** sf. 1. crescita, accrescimento, aumento, allargamento, prosperità; 2. incoraggiamento, promozione; 3. allungamento di una vocale.
- vivr̥ddhikara** agg. che provoca accrescimento o prosperità.
- vivr̥ddhida** agg. che provoca accrescimento o prosperità.
- vivr̥ddhibhāj** agg. che cresce, che accresce.



**vivṛdh** vb. cl. 1. *Ā. vivardhate*: 1. crescere, gonfiare, diventare grande o potente, prosperare, fiorire; 2. essere allungato; 3. essere fortunato; 4. sorgere; caus. *vivardhayati*: 1. fare crescere, accrescere, nutrire, allevare, allargare, aumentare, favorire, agevolare, promuovere; 2. gratificare, inebriare, allietare.

**vivṛdhat** agg. che aumenta, che accresce.

**vivṛṣ** vb. cl. 1 P. *vivarṣati*: piovere, spruzzare, aspergere su, coprire con (str.).

**vivṛha** sm. 1. liberazione; 2. separazione.

**vivṛhat** sm. N. dell' autore del RV X, 163.

**vive** vb. cl. 1 P. *Ā. vivayati, vivayate*: intracciare.

**viveka** sm. 1. discriminazione, distinzione, considerazione, discussione, investigazione; 2. vera conoscenza, giusto giudizio, facoltà di distinguere e di classificare le cose secondo la loro vera proprietà; 3. (nel Vedānta) potere di separare lo Spirito invisibile dal mondo visibile; 4. abbeveratoio di acqua; 5. N. di un'opera.

**vivekakaumudī** sf. N. di un'opera.

**vivekakhayāti** sf. giusta conoscenza.

**vivekacandrodaya** sm. N. di un'opera.

**vivekacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**vivekaja** agg. prodotto dalla discriminazione.

**vivekajña** agg. abile nella discriminazione, intelligente, ben informato su (in comp.).

**vivekajñāna** sn. conoscenza che nasce dalla discriminazione, facoltà di discernere.

**vivekatilaka** sm. N. di un'opera.

**vivekadipaka** sm. N. di un'opera.

**vivekadṛṣvan** agg. che vede o che ha familiarità con la vera conoscenza.

**vivekadhairyāśraya** sm. N. di un'opera sulla Bhakti.

**vivekapadavī** sf. "sentiero del discernimento", riflessione.

**vivekaparipanthin** agg. che ostacola il retto giudizio.

**vivekaphala** sn. N. di un'opera.

**vivekabhāj** agg. "cha ha parte al discernimento", che discerne, saggio.

**vivekabhraṣṭa** agg. che ha perduto la facoltà di discernere, stolto, non saggio.

**vivekamakaranda** sm. N. di un'opera.

**vivekamajārī** sf. N. di un'opera.

**vivekamantharatā** sf. fragilità di giudizio.

**vivekamārtaṇḍa** sm. N. di varie opere.

**vivekarahita** agg. 1. non separato (detto del seno); 2. che manca di discernimento.

**vivekavat** agg. "che possiede discernimento", giudizioso, che discerne.

**vivekaviguṇa** agg. "mancante di discernimento", non saggio, stolto.

**vivekaviraha** sm. "assenza di discernimento", ignoranza, follia.

**vivekavilāsa** sm. N. di un'opera.

**vivekaviśada** agg. distinto, chiaro, intellegibile.

**vivekaviśrānta** agg. privo di discernimento, stolto, sciocco.

**vivekaśataka** sn. N. di un'opera.

**vivekaśloka** sm. N. di un'opera.

**vivekasamgraha** sm. N. di un'opera.

**vivekasāra** sm. N. di un'opera.

**vivekasāravarnana** sn. N. di un'opera.

**vivekasārasindhu** sm. N. di un'opera.

**vivekasindhu** sm. N. di un'opera.

**vivekañjana** sn. N. di un'opera.

**vivekāmrta** sn. N. di un'opera.

**vivekārnava** sm. N. di un'opera.

**vivekārtham** avv. per distinguere.

**vivekāśrama** sm. N. di uomo.

**vivekitā** sf. acutezza, discernimento, giudizio.

**vivekitva** sn. acutezza, discernimento, giudizio.

**vivekin** agg. 1. che discrimina, che distingue; 2. separato, tenuto da parte; 3. che esamina, che investiga; 4. acuto, giudizioso, prudente, discreto, saggio; sm. N. di un re.

**vivekodaya** sm. inizio della vera conoscenza o saggezza.

**vivektavya** agg. che deve essere giudicato correttamente.

**vivektr** agg. 1. che discrimina, che distingue; 2. giudizioso, prudente, saggio.

**vivektrtva** sn. capacità di discriminare, discernimento.

**vivecaka** agg. 1. che discerne, che distingue; 2. perspicace, giudizioso, saggio.

**vivecakatā** sf. discernimento, corretto giudizio, saggezza.

**vivecakatva** sn. discernimento, corretto giudizio, saggezza.

**vivecana** agg. che discerne, che distingue, che investiga, che esamina; sn. discernimento, distinzione, investigazione, esame, discussione, retto giudizio.

**vivecanikroḍapattra** sn. N. di un'opera.

**vivecaniṃya** agg. che deve essere distinto o discusso.

**vivecita** agg. discriminato, distinto, investigato.

**vivecya** agg. che deve essere distinto o discusso.

**vivejita** agg. terrorizzato, spaventato.

**vivedayiṣu** agg. che desidera dire o comunicare.

**viven** vb. cl. 1 P. *vivenati*: essere ostile o maldisposto.

**vivell** vb. cl. 1 P. *vivellati*: tremare, fremere.

**vivevidat** agg. che cerca, che si sforza (RV).

**viveṣṭ** vb. cl. 10 P. *viveṣṭayati*: 1. levare, grattare via (la pelle); 2. attorcigliare; 3. circondare, assediare (una roccaforte).

**viveṣṭita** agg. attorcigliato.

**vivodhṛ** sm. marito.

**vivyathita** agg. grandemente allarmato o preoccupato.

**vivyadh** vb. cl. 4 P. *vividhyati*: forare attraverso, inchiodare.

**vivyādhīn** agg. che fora, che inchioda (AV).

**vivrata** agg. 1. riluttante, refrattario (RV; AV); 2. che compie vari atti o cerimonie.

**vivraśc** vb. cl. 6 P. *vivṛścati*: tagliare in pezzi, recidere, separare.

**viś 1** vb. cl. 6 P. *viśati*: 1. entrare in, sistemarsi su (acc., loc. o *antar* con gen.), pervadere; 2. essere assorto in (acc.); 3. astrn. entrare in congiunzione con (acc.); 4. salire sulla pira funeraria; 5. affondare o essere immerso nell'acqua; 6. comparire (sul palco); 7. andare a casa, andare a riposare; 8. sedere su (acc., loc.); 9. affluire in, fluire o riversarsi in (acc.); 10. capitare, succedere (acc.); 11. appartenere a, esistere per (loc.); 12. entrare in uno stato o condizione (acc.); 13. intraprendere, iniziare; 14. badare (ad un affare), svolgere (dat.).

**viś 2** sf. 1. casa, dimora, insediamento (RV); 2. (anche pl.) comunità, tribù, stirpe, gente (RV; AV); 3. N. di un *sāman*; sf. pl. proprietà, benessere, entrate; sm. sf. essere umano, persona; sf. sn. feci.

**viśa** sm. N. di uomo; sn. sf. (*ā*) tribù, classe, popolo.

**viśams** vb. cl. 1 P. *viśamsati*: recitare, dividere in parti per la recitazione.

**viśakala** agg. rotto in pezzi.

**viśakalita** agg. 1. separato, diviso, differente; 2. discriminato, passato al vizio.

**viśaṅk** vb. cl. 1 *Ā. viśaṅkate*: 1. essere apprensivo o ansioso, temere o avere paura di (abl.), diffidare o sospettare di (acc.); 2. credere che una persona sia in un certo modo (con doppio acc.); 3. (con *anyathā*) giudicare in maniera errata.

**viśaṅka** agg. 1. ifc. impavido, che non ha paura di; 2. che non fa paura, libero dal pericolo, salvo; avv. (*am*) senza paura.

**viśaṅkaṭa** agg. 1. esteso, ampio, grande; 2. forte, veemente; 3. orrendo, spaventoso; avv. (*am*) fortemente.

**viśaṅkaniṃya** agg. che deve essere sospettato, dubitabile, opinabile.

**viśaṅkā 1** sf. assenza di paura; avv. (*ayā*) arditamente, senza esitazione.

**viśaṅkā 2** sf. 1. sospetto, dubbio su (loc.); 2. apprensione, paura di (gen. o in comp.); 3. esitazione.

**viśaṅkita** agg. apprensivo, sospettoso, insicuro su (*prati* o in comp.).

**viśaṅkin** agg. 1. ifc. che suppone, che presume, che fa congetture; 2. che teme, che ha paura.

**viśankya** agg. 1. che deve essere diffidato o sospettato; 2. che deve essere temuto.

**viśada** agg. 1. luminoso, brillante, splendente, splendido, bellissimo, bianco, chiaro, senza macchia, puro (lett. e fig.); 2. calmo, a suo agio, allegro (detto della mente, dell'occhio e del sorriso); 3. evidente, manifesto, intellegibile; 4. delicato, soffice (al tatto); 5. abile o esperto in, adatto per; 6. dotato di; sm. 1. colore bianco; 2. N. di un re; sn. sulfurato giallastro di ferro.

**viśadatā** sf. chiarore.

**viśadanarakaraṅkāya** vb. den. *Ā. viśadanarakaraṅkāyate*: somigliare ad un bianco teschio umano.

**viśadaprajña** agg. di chiaro discernimento, sagace.

**viśadaprabha** agg. di puro splendore, che diffonde pura luce.

**viśadaya** vb. den. P. *viśadayati*: 1. pulire, purificare; 2. illustrare, spiegare.

**viśadātman** agg. puro di cuore.

**viśadānana** agg. ifc. il cui volto è radioso per.

**viśadāya** vb. den. *Ā. viśadayate*: rendere chiaro o evidente.

**viśadita** agg. purificato.

**viśadikṛ** vb. cl. 8 P. *viśadikaroti*: rendere chiaro, spiegare, illustrare.

**viśana** sn. ifc. entrata, ingresso a.

**viśāpta** sn. rinuncia, abiura, giuramento (MaitrS).

**viśaphā** agg. che non ha zoccoli o che ha gli zoccoli capovolti (detto di un demone), (AV).

**viśabdana** sn. ammissione, asserzione, asenso, accordo, promessa.

**viśabdita** agg. menzionato, indicato.

**viśampa** sm. "colui che protegge il popolo", N. di uomo.

**viśambhala** sn. il sostenere o il nutrire il popolo.

**viśaya** sm. 1. centro, metà; 2. dubbio, incertezza; 3. ciò cui qualcosa è strettamente connesso.

**viśayavat** agg. dubbio, incerto.

**viśayitva** sn. dubbio, incertezza.

**viśayin** agg. dubbio, incerto.

**viśarā** agg. che rompe in pezzi, che lacera; sm. 1. tipo di malattia (AV); 2. uccisione, massacro.

**viśaraṇa 1** agg. privo di protezione.

**viśaraṇa 2** sn. 1. dissoluzione; 2. uccisione, massacro.

**viśarāru** agg. 1. che cade a pezzi, che è sparpagliato o disperso; 2. fragile, che perisce.

**viśarārūtā** sf. 1. dissoluzione, decomposizione; 2. fragilità, mortalità.

**viśarika** sm. tipo di malattia (AV).

**viśardhita** sn. atto di far vento.

**viśala** sm. N. del figlio di Abja; sf. (*ā*) N. di una città.

**viśalabhamarut** agg. non esposto alle civallette o ai venti.

**viśalya** agg. 1. privo di punta (detto di una freccia); 2. guarito da una ferita di freccia (MBh; R); 3. liberato da una sostanza estranea nel corpo; 4. liberato dal dolore (MBh); sf. (*ā*) 1. N. di varie piante (MBh); 2. tipo di erba aromatica; 3. tipo di frutto, *langaliya*; 4. N. della moglie di Lakṣmaṇa; 5. N. di un fiume (MBh).

**viśalyakaraṇa** agg. che guarisce ferite inflitte da frecce; sf. (*ī*) pianta con proprietà miracolose.

**viśalyakṛt** agg. liberato dal dolore; sm. *Echites Dichotoma*.

**viśalyaghna** agg. fatale anche senza essere stato trafitto da una punta (detto di zone del corpo particolarmente delicate come le tempie e lo spazio tra le sopracciglia).

**viśalyaprāṇahara** agg. fatale anche senza essere stato trafitto da una punta (detto di zone del corpo particolarmente delicate come le tempie e lo spazio tra le sopracciglia).

**viśalyaya** vb. den. P. *viśalyayati*: liberare da un'arma appuntita o dal dolore.

**viśalyāsamgana** sm. N. di un capitolo del Revāmāhātmya.

**viśalyāsambhava** sm. N. di un capitolo del Revāmāhātmya.

**viśas** vb. cl. 1 P. *viśasati*, cl. 2 P. *viśasti*, *viśāsti*: tagliare a pezzi, massacrare, immolare, uccidere, distruggere.

**viśāsana** agg. che provoca la morte, mortale (MBh); sm. 1. sciabola, spada curva (MBh); 2. punizione; sm. sn. inferno; sn. 1. taglio, sezione; 2. caos, lotta, battaglia (MBh; R); 3. trattamento crudele.

**viśasita** agg. sezionato, anatomizzato.

**viśasitṛ** sm. colui che seziona, colui che anatomizza.

**viśasta 1** agg. lodato, celebrato.

**viśasta 2** agg. 1. tagliato, sezionato, anatomizzato; 2. maltrattato.

**viśastṛ** sm. colui che seziona, colui che anatomizza (RV; MBh).

**viśastra** agg. senza armi.

**viśastratva** sn. condizione di chi è disarmato o indifeso.

**viśākha** agg. 1. ramificato, diramato (AV); 2. senza rami; 3. senza mani; 4. nato sotto la costellazione Viśākhā; sm. 1. mendicante; 2. fuso; 3. attitudine alla caccia; 4. *Boerhavia Procumbens*; 5. N. di Skanda e di una sua manifestazione (considerata come suo figlio); 6. N. di un demone pericoloso per i bambini (manifestazione di Skanda); 7. N. di Śiva; 8. N. di un Devarṣi; 9. N. di un Dānava; 10. N. di un Daśapūrvin; sf. (*ā*) 1. specie di pianta; 2. (anche du. o pl.) quattordicesimo (più tardi sedice-

simo) asterismo lunare; 3. N. di donna; sf. (*ī*) bastoncino ramificato; sn. ramificazione.

**viśākha** agg. diramato, ramificato; sf. (*ikā*) bastone ramificato.

**viśākhaja** sm. albero di arance.

**viśākhadatta** sm. N. dell'autore del Mu-drārākṣasa.

**viśākhadeva** sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di un uomo.

**viśākhāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**viśākhayūpa** sm. N. di un re; sm. sn. N. di un luogo (MBh).

**viśākhala** sn. attitudine alla caccia.

**viśākhavat** sm. N. di una montagna.

**viśākhikādaṇḍa** sm. bastone ramificato.

**viśākhila** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un mercante.

**viśātana** agg. 1. che fa cadere a pezzi, che distrugge; 2. che lascia libero, che partorisce; sm. N. di Viṣṇu; sn. 1. taglio; 2. distruzione.

**viśātaya** vb. den. P. *viśātayati*: 1. fare a pezzi, tagliare o recidere; 2. colpire (un occhio); 3. sparpagliare, rimuovere, distruggere.

**viśāpa** agg. liberato da una maledizione; sm. N. di un Muni.

**viśāya** sm. il dormire e il vegliare alternamente.

**viśāraṇa** sn. uccisione, massacro.

**viśārada** agg. 1. esperto, abile o competente in, che ha familiarità con (loc. o in comp.); 2. saggio; 3. intelligente (detto di un discorso); 4. che ha la mente chiara o serena; 5. famoso, importante; 6. autunnale; 7. a cui manca il dono della parola; 8. audace, impudente; 9. bellissimo; sm. 1. *Mimusops Elengi*; 2. N. di un autore; sf. (*ā*) tipo di *Alhagi*.

**viśāradiman** sm. abilità, capacità, dimeticchezza.

**viśālā** agg. 1. spazioso, ampio, vasto, largo (TS); 2. grande, importante, potente, forte, illustre, eminente (MBh); 3. ifc. abbondante di, pieno di; sm. 1. tipo di animale o di pianta; 2. tipo di Śaḍaha; 3. N. del padre di Takṣaka; 4. N. di un Asura; 5. N. di un figlio di Ikṣvāku (fondatore della città di Viśālā), (R); 6. N. di un figlio di Tṛṇabindu; 7. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. mus. tipo di *murchanā*; 3. N. della città di Ujjayini; 4. N. di un fiume o di un eremo situato su di esso; 5. N. di una regione ricca di laghi; 6. N. di un'Apsaras e di varie donne; sf. (*ī*) tipo di pianta; sn. N. di un luogo di pellegrinaggio; sn. du. N. di due *sāman*.

**viśālaka** sm. 1. *Feronia Elaphantum*; 2. N. di Garuḍa; 3. N. di uno Yakṣa; sf. (*ikā*) *Odina Pinnata*.

**viśālakula** sn. famiglia grandiosa o illustre; agg. di nobile famiglia.

**viśālakulasambhava** agg. che proviene da una nobile stirpe.  
**viśālagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**viśālatā** sf. 1. grande estensione, grandezza; 2. eminenza, distinzione.  
**viśālatailagarbha** sm. *Alangium Hexapetalum*.  
**viśālatva** sn. 1. grande estensione, grandezza; 2. eminenza, distinzione.  
**viśālatvac** sm. 1. *Bahunia Variegata*; 2. *Alstonia Scholaris*.  
**viśāladatta** sm. N. di uomo.  
**viśāladā** sf. *Alhagi Maurorum*.  
**viśālanagara** sn. N. di una città.  
**viśālanayanatā** sf. l'aver occhi grandi (uno dei segni distintivi minori di un Buddha).  
**viśālanetra** sm. "dagli occhi grandi", N. di un Bodhisattva; sf. (ī) N. di un essere soprannaturale.  
**viśālanetrīsādhana** sn. N. di un'opera.  
**viśālapattra** sm. 1. specie di pianta da bulbo; 2. albero che somiglia alla palma da vino.  
**viśālapurī** sf. N. di una città.  
**viśālaphalaka** agg. che ha frutti grandi.  
**viśālaya** vb. den. P. *viśālayati*: allargare, amplificare.  
**viśālalocanā** sf. donna che ha occhi grandi.  
**viśālavarman** sm. N. di uomo.  
**viśālavijaya** sm. tipo di ordine militare.  
**viśālākṣa** agg. che ha gli occhi grandi; sm. 1. barbagianni, gufo; 2. N. di Śiva (anche come autore di uno Śāstra); 3. N. di Garuḍa e di un suo figlio; 4. N. di un demone serpente; 5. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sf. (ī) 1. *Tiaridium Indicum*; 2. forma di Durgā; 3. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 4. N. di una Yoginī; 5. N. di una figlia di Śaṅḍilya; sn. N. dello Śāstra composto da Śiva Śiśālākṣa (MBh).  
**viśālākṣmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**viśālika** sm. forma affettuosa di nome che inizia con *viśāla*.  
**viśāliya** sm. forma affettuosa di nome che inizia con *viśāla*.  
**viśāliḥ** sm. forma affettuosa di nome che inizia con *viśāla*.  
**viśās** vb. cl. 2 P. *viśāsti*: dare indicazioni differenti.  
**viśāstr** sm. colui che seziona, colui che anatomizza.  
**viśīkṣ** vb. (solo ipv. *viśīkṣa*): impartire, dispensare, dare, ripartire.  
**viśīkṣu** agg. che impartisce volontariamente o prontamente (RV).  
**viśīkhā** agg. 1. privo del nodo superiore o di un ciuffo di capelli (lasciato sul capo dopo una rasatura); 2. pelato, non piumato (detto di una freccia); 3. senza punta, smussato, arrotondato, spuntato (detto di una freccia); 4. senza fiamma (detto del fuoco); 5. senza coda (detto

di una cometa); 6. debole; sm. 1. freccia; 2. lancia, giavelotto; 3. corvo di ferro; 4. tipo di *śara* o canna; sf. (ā) 1. piccolo badile, vanga, zappa; 2. piccola freccia; 3. tipo di spillo o di ago; 4. fuso; 5. passaggio, strada, via; 6. moglie di un barbiere; 7. tronco di loto; 8. stanza per malati o dimora del malato.  
**viśīkhaśreṇī** sf. linea di frecce.  
**viśīkhānupraveśana** sn. entrata in una stanza di malati (i.e. ingresso alle pratiche di medicina).  
**viśīkhāntara** sn. 1. parte interna di una strada; 2. vagina.  
**viśīkhāvalī** sf. linea di frecce.  
**viśīkhāśraya** sm. brivido.  
**viśīta** agg. affilato, acuto.  
**viśīpa** sn. casa, palazzo, tempio.  
**viśīras** agg. 1. senza testa; 2. liberato da un capo straniero; 3. privo di parte superiore.  
**viśīraska** agg. senza testa (MBh).  
**viśīrṣan** agg. senza testa (Br; TĀr).  
**viśīś** vb. cl. 7 P. *viśīnaṣṭi*: 1. distinguere, specificare, definire; 2. preferire a (str.); 3. aumentare, accrescere; pass. *viśīsyate*: essere di grande importanza.  
**viśīśāśat** agg. che desidera tagliare o sezionare.  
**viśīśāśiṣu** agg. che desidera tagliare o sezionare.  
**viśīśiprā** sm. N. di un essere demoniaco (RV).  
**viśīśnā** sf. creatura senza coda.  
**viśīśnyā** sf. creatura senza coda.  
**viśīśramiṣu** agg. che desidera riposare.  
**viśīṣṭa** agg. 1. distinto, caratterizzato da (str. o in comp.), particolare, peculiare; 2. preminente, eccellente, superiore a (loc., str., avv. in *tas* o in comp.), migliore tra (gen.); 3. peggiore di (abl. o in comp.); sm. N. di Viṣṇu; sf. (ī) N. della madre di Śaṃkarācārya.  
**viśīṣṭakula** agg. proveniente da una stirpe eccellente.  
**viśīṣṭacāritra** sm. N. di un Bodhisattva.  
**viśīṣṭacārin** sm. N. di un Bodhisattva.  
**viśīṣṭatama** agg. sup. distinto, ottimo.  
**viśīṣṭatara** agg. comp. distinto, migliore di (abl.).  
**viśīṣṭatā** sf. differenza, specialità, peculiarità, distinzione, eccellenza, superiorità.  
**viśīṣṭatva** sn. differenza, specialità, peculiarità, distinzione, eccellenza, superiorità.  
**viśīṣṭabuddhi** sf. discernimento.  
**viśīṣṭayukta** sn. metafora che contiene un composto.  
**viśīṣṭaliṅga** agg. diverso nel genere.  
**viśīṣṭavarna** agg. che ha un colore diverso.  
**viśīṣṭavaiśiṣṭyajñānavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**viśīṣṭavaiśiṣṭyabodha** sm. N. di un'opera.

**viśīṣṭavaiśiṣṭyabodharahasya** sn. N. di un'opera.  
**viśīṣṭavaiśiṣṭyabodhavicāra** sm. N. di un'opera.  
**viśīṣṭavaiśiṣṭyabodhavicārarahasya** sn. N. di un'opera.  
**viśīṣṭavaiśiṣṭyāvagāhivādārtha** sm. N. di un'opera.  
**viśīṣṭādvaīta** sn. dottrina secondo cui gli spiriti degli uomini hanno una identità con lo Spirito Supremo.  
**viśīṣṭādvaītacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**viśīṣṭādvaītabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**viśīṣṭādvaītavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**viśīṣṭādvaītavādin** sm. colui che asserisce la dottrina della Viśīṣṭādvaīta.  
**viśīṣṭādvaītavijayavāda** sm. N. di un'opera.  
**viśīṣṭādvaītasamarthana** sn. N. di un'opera.  
**viśīṣṭādvaītasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**viśīṣṭopamā** sf. comparazione.  
**viśīṣya** agg. senza pupille.  
**viśīś** sf. spiegazione (AV).  
**viśī** vb. cl. 2 Ā. *viśīsete*: 1. giacere, restare seduto; 2. essere soggetto al dubbio.  
**viśīta** sm. N. di uomo.  
**viśīrṇa** agg. 1. rotto, sfraccellato; 2. sparpagliato, disperso (detto di un'armata); 3. caduto (detto dei denti); 4. sperperato (detto di un tesoro); 5. strofinato (detto di un unguento); 6. mandato a vuoto (detto di un'impresa); 7. distrutto (detto di una città).  
**viśīrṇajirṇavasana** sn. pl. indumenti usati e lacerati.  
**viśīrṇatā** sf. lo sgretolarsi o il cadere a pezzi.  
**viśīrṇadhāra** agg. intermittente (riferito all'urina).  
**viśīrṇapaṅkti** agg. che ha le file messe in rotta (termine militare).  
**viśīrṇaparna** sm. *Azadirachta Indica*.  
**viśīrṇamūrti** agg. che ha il corpo distrutto (detto di Kāmaveva).  
**viśīrya** agg. che deve essere rotto a pezzi o dissolto.  
**viśīla** agg. che ha un comportamento cattivo, che si comporta male.  
**viśūka** sm. *Calotropis Gigantea Alba*.  
**viśuṇḍi** sm. N. di un figlio di Kaśyapa.  
**viśuddha** agg. 1. completamente purificato o pulito (lett. e fig.); 2. libero dal vizio, virtuoso, onesto; 3. bianco brillante (detto dei denti); 4. completamente stabilito, fissato, determinato o accettato; 5. ifc. che ha completato in pieno; 6. mat. sottratto; sn. tipo di cerchio mistico nel corpo.  
**viśuddhakarāṇa** agg. le cui azioni sono pure e virtuose.  
**viśuddhagātrātā** sf. l'aver membra luminose o pure (attributo di un Buddha).

**viśuddhacāritra** sm. “dalla condotta virtuosa”, N. di un Bodhisattva.  
**viśuddhatā** sf. purezza.  
**viśuddhatva** sn. purezza.  
**viśuddhadhiṣaṇa** agg. che ha la mente purificata.  
**viśuddhadhī** agg. che ha la mente purificata.  
**viśuddhadhīra** agg. puro e solenne.  
**viśuddhanetratā** sf. l’aver gli occhi luminosi (attributo di un Buddha).  
**viśuddhapārṣṇi** agg. che ha la schiena protetta o coperta.  
**viśuddhaprakṛti** agg. dalla disposizione pura o virtuosa.  
**viśuddhabhāva** agg. che ha il pensiero puro.  
**viśuddhamanas** agg. puro di mente.  
**viśuddhamugdha** agg. puro e innocente.  
**viśuddharasadīpikā** sf. N. di un’opera.  
**viśuddhavamṣya** agg. di famiglia pura o virtuosa.  
**viśuddhasattva** agg. di carattere puro.  
**viśuddhasattvapradhāna** agg. principalmente caratterizzato da una pura bontà.  
**viśuddhasattvavijñāna** agg. di carattere e di discernimento puri.  
**viśuddhasiṃha** sm. N. di uomo.  
**viśuddhasvaranirghoṣā** sf. tipo di Dhāraṇī.  
**viśuddhātman** agg. di animo puro.  
**viśuddhi** sf. 1. completa purificazione, purezza (anche fig.), santità, virtù; 2. rettificazione, rimozione di errore o di dubbio; 3. saldo (di un debito); 4. retribuzione; 5. conoscenza perfetta; 6. mat. quantità detraibile.  
**viśuddhicakra** sn. tipo di cerchio mistico o segno nel corpo (nella regione della gola).  
**viśuddhidarpaṇa** sm. N. di un’opera.  
**viśuddhimat** agg. che ha purezza, senza peccato o vizio.  
**viśuddheśvaratantra** sn. N. di un *tantra*.  
**viśudh** vb. cl. 4 P. Ā. *viśudhyati, viśudhyate*: 1. diventare perfettamente puro (spec. in senso rituale); 2. diventare chiaro (detto dei sensi); 3. mat. restare zero; caus. *viśodhayati*: 1. purificare (spec. in senso rituale); 2. migliorare, correggere; 3. liberare qualcuno dal sospetto, disculpare, giustificare; 4. mettere in chiaro, fissare o determinare accuratamente; 5. mat. sottrarre.  
**viśunthalavaṇa** sn. salgemma.  
**viśubh** vb. cl. 1 Ā. *viśobhate*: splendere, essere bellissimo.  
**viśuṣ** vb. cl. 4 P. Ā. *viśuṣyati, viśuṣyate*: diventare molto secco, seccare, appassire.  
**viśuṣka** agg. 1. secco, appassito, inaridito; 2. assetato.  
**viśūnya** agg. completamente vuoto.  
**viśūla** agg. senza una lancia.  
**viśrṅkhala** agg. 1. non controllato, svin-

colato, slegato; 2. dissoluto; 3. che suona eccessivamente; 4. ifc. che abbonda di qualcosa.  
**viśrṅga** agg. 1. privo di corna; 2. senza picco, mancante di cima (detto di una collina).  
**viśrdh** vb. cl. 1 Ā. *viśardhate*: fare vento.  
**viśrī** vb. pass. *viśrīyate*: 1. rompersi, perdersi, decadere, indebolirsi, degenerare; 2. essere sparpagliato o disperso; 3. essere separato da (abl.); 4. essere danneggiato o distrutto, perire.  
**viśeṣa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. distinzione, differenza tra (con doppio gen., doppio loc., gen. e str.); 2. segno peculiare, proprietà speciale, specialità, peculiarità; 3. tipo, specie; 4. merito peculiare, eccellenza, superiorità; 5. gram. parola che definisce o che limita il significato di un’altra parola; 6. filos. individualità, differenza essenziale o essenza individuale; 7. med. svolta favorevole di una malattia; 8. ret. affermazione di una differenza o di una distinzione; 9. contrassegno di una setta, ogni segno sulla fronte (v. *tilaka*); 10. mat. ipotenusa; 11. N. degli elementi primari; 12. terra; agg. straordinario, abbondante.  
**viśeṣaka** agg. che distingue, che qualifica, che specifica; sm. sn. 1. segno sulla fronte; 2. attributo, predicato; sm. 1. figura retorica; 2. N. di uno studioso; 3. N. di una regione; sn. serie di tre stanze che compongono una frase grammaticale; sf. (*ikā*) tipo di metro.  
**viśeṣakacchedya** sn. N. di una delle sessantaquattro *kalā* (il dipingere i segni settari sulla fronte).  
**viśeṣakaraṇa** sn. miglioramento.  
**viśeṣakṛt** agg. che fa distinzione, che discerne.  
**viśeṣagarhaṇīya** agg. particolarmente colpevole.  
**viśeṣagūṇa** sm. 1. qualità distinta o speciale; 2. filos. sostanza di tipo distinto (p.e. anima, tempo, spazio, etere, etc.).  
**viśeṣajña** agg. 1. che conosce le distinzioni, che ha discernimento; 2. ifc. che conosce vari tipi di.  
**viśeṣajñānavādārtha** sm. N. di un’opera.  
**viśeṣaṇa** agg. che distingue, discriminante, che specifica, che qualifica; sn. 1. distinzione, discriminazione, particolarizzazione; 2. segno o attributo distintivo; 3. gram. parola che specifica o che definisce, attributo, aggettivo, avverbio, apposizione, predicato; 4. specie, tipo; 5. ciò che supera o che eccelle; 6. N. di una figura retorica.  
**viśeṣaṇakhaṇḍana** sn. N. di un’opera.  
**viśeṣaṇajñānavādārtha** sm. N. di un’opera.  
**viśeṣanātā** sf. 1. stato di colui che distingue; 2. individualità.

**viśeṣanātrayavaiyarthya** sn. N. di un’opera.  
**viśeṣanātva** sn. 1. stato di colui che distingue; 2. individualità; 3. natura aggettivale.  
**viśeṣanadvayavaiyarthya** sn. N. di un’opera.  
**viśeṣanapada** sn. titolo di onore.  
**viśeṣanamātraprayoga** sm. uso di un aggettivo per un sostantivo.  
**viśeṣanavat** agg. 1. dotato di discriminazione; 2. che ha un attributo distintivo.  
**viśeṣanavarga** sm. N. di un capitolo del lessico Śabdaratnāvalī.  
**viśeṣanavaiśeṣyatā** sf. relazione del predicato e del soggetto.  
**viśeṣanavaiśeṣyabhāva** sm. relazione del predicato e del soggetto.  
**viśeṣanasambandha** sm. relazione del predicato con il soggetto.  
**viśeṣaṇīkṛt** vb. cl. 8 P. *viśeṣaṇīkaroti*: affermare.  
**viśeṣaṇīya** agg. che deve essere distinto o contrassegnato come diverso.  
**viśeṣatā** avv. 1. secondo la differenza di, in proporzione a (in comp.); 2. specialmente, particolarmente, soprattutto; 3. individualmente, singolarmente.  
**viśeṣatva** sn. distinzione, nozione del particolare.  
**viśeṣadrśya** agg. che ha aspetto splendido o splendida apparenza.  
**viśeṣadharmā** sm. dovere peculiare o differente, legge speciale.  
**viśeṣaniyama** sn. N. di un’osservanza.  
**viśeṣanirukti** sf. iic. “spiegazione di differenze”, N. di un’opera.  
**viśeṣaniruktikroḍa** sm. N. di un’opera.  
**viśeṣaniruktiṭīkā** sf. N. di un’opera.  
**viśeṣaniruktiṭiprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**viśeṣaniruktyāloka** sm. N. di un’opera.  
**viśeṣapataniya** sn. N. di un crimine o peccato.  
**viśeṣapadārtha** sm. categoria della particolarità.  
**viśeṣaprakāśikā** sf. N. di un’opera.  
**viśeṣapratīpatti** sf. segno di onore o di rispetto.  
**viśeṣapratīṣedha** sm. eccezione.  
**viśeṣapramāṇa** sn. autorità.  
**viśeṣabodhikā** sf. N. di un’opera.  
**viśeṣabhāga** sm. parte della zampa anteriore di un elefante.  
**viśeṣabhāvanā** sf. 1. riflessione o percezione della differenza; 2. mat. estrazione di una radice.  
**viśeṣabhūtapariśiṣṭa** sn. N. di un’opera.  
**viśeṣamaṇḍana** sn. ornamento particolare.  
**viśeṣamati** sm. N. di un Bodhisattva e di un altro uomo.  
**viśeṣamitra** sm. N. di uomo.  
**viśeṣaramaṇīya** agg. specialmente delizioso, particolarmente piacevole.  
**viśeṣalakṣaṇa** sn. segno caratteristico, marchio specifico.

**viśeṣalakṣaṇāñīkā** sf. N. di un'opera.

**viśeṣalinga** sn. segno, proprietà specifica.

**viśeṣavacana** sn. "che distingue o che definisce parole", 1. aggettivo, apposizione; 2. testo speciale, regola o precepto speciale.

**viśeṣavat** agg. 1. che svolge qualcosa in particolare; 2. che ha qualche proprietà distintiva o qualche qualità specifica; 3. eccellente, superiore, migliore di (abl.); 4. che fa una differenza.

**viśeṣavāda** sm. dottrina dei Vaiśeṣika.

**viśeṣavādāñīkā** sf. N. di un'opera.

**viśeṣavādin** sm. aderente alla dottrina dei Vaiśeṣika.

**viśeṣavikramaruci** agg. che si compiace di atti di splendido eroismo.

**viśeṣavid** agg. 1. che conosce le distinzioni, che ha giudizio; 2. ifc. che conosce vari tipi di.

**viśeṣavidvas** sm. "saggio in maniera illustre", saggio, filosofo.

**viśeṣavidhi** sm. regola o osservanza speciale.

**viśeṣavyāpti** sf. 1. log. forma di pervasione; 2. N. di un'opera.

**viśeṣaśārngadhara** sm. N. di un'opera.

**viśeṣaśālin** agg. che possiede un merito peculiare o l'eccellenza.

**viśeṣaśāstra** sn. gram. regola speciale.

**viśeṣaśokti** sf. 1. "menzione della differenza", N. di una figura retorica; 2. enumerazione di meriti, panegirico.

**viśeṣaśochvasita** sn. "respiro peculiare di vita", oggetto particolarmente caro.

**viśeṣaśoddeśa** sm. (nel Nyāya) tipo di enunciato.

**viśeṣastha** agg. che sta in cose o persone eccellenti.

**viśeṣātideśa** sm. regola supplementare speciale.

**viśeṣāmṛta** sn. N. di un'opera.

**viśeṣārtha** sm. senso o essenza della distinzione, differenza; avv. (*am*) per amore della differenza.

**viśeṣārthitā** sf. ricerca di qualcosa di meglio.

**viśeṣārthin** agg. 1. che ricerca l'eccellenza o la distinzione; 2. particolare nel ricercare qualcosa.

**viśeṣāvasyakaniryukti** sf. N. di un'opera.

**viśeṣita** agg. 1. distinto, definito, caratterizzato; 2. preferito; 3. superiore a, migliore di (abl.); 4. offuscato, superato; 5. predicato, attribuito.

**viśeṣin** agg. 1. distinto, individuale; 2. ifc. che contende con, che rivaleggia.

**viśeṣya** agg. che deve essere distinto o qualificato; sn. gram. parola che deve essere distinta (da un'altra detta *viśeṣana*), sostantivo, nome, oggetto o soggetto di un predicato.

**viśeṣyaka** agg. ifc. che deve essere (o che è) distinto, qualificato o particolarizzato.

**viśeṣyatā** sf. l'essere definito o qualificato,

o, natura propria di un sostantivo.

**viśeṣyatva** sn. l'essere definito o qualificato, natura propria di un sostantivo.

**viśeṣyavāda** sm. N. di un'opera.

**viśoka** sm. 1. cessazione del dolore; 2. *Jonesia Aśoka*; 3. N. di un figlio spirituale di Brahmā; 4. N. di uno Ṛṣi; 5. N. dell'auriga di Bhīma; 6. N. di un Dānava; 7. N. di una catena montuosa; agg. 1. libero dal dolore; 2. che rimuove il dolore; sf. (*ā*) 1. N. di una delle perfezioni che si ottengono con lo Yoga; 2. libertà dall'afflizione; 3. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; sn. N. di un *sāman*.

**viśokatā** sf. libertà dal dolore.

**viśokadeva** sm. N. di uomo.

**viśokadvādāśī** sf. dodicesimo giorno.

**viśokaparvan** sn. N. di una sezione del MBh.

**viśokasāṣṭhi** sf. sesto giorno.

**viśokasaptami** sf. settimo giorno.

**viśokikṛ** vb. cl. 8 P. *viśokikaroti*: liberare dal dolore.

**viśoṇita** agg. senza sangue.

**viśodhana** agg. che purifica, che lava via; sm. N. di Viṣṇu; sf. (*ī*) 1. *Croton Polyandrum* o *Tigium*; 2. N. della capitale di Brahmā; sn. 1. potatura (di alberi); 2. purificazione (in senso rituale); 3. lassativo; 4. inizio certo o deciso; 5. sottrazione.

**viśodhaniya** agg. 1. che deve essere purificato o pulito; 2. che deve essere trattato con lassativi; 3. che deve essere rettificato o corretto.

**viśodhita** agg. purificato, pulito, liberato dalle macchie o dalla sporcizia.

**viśodhin** agg. che purifica, che pulisce, che schiarisce; sf. (*inī*) *Tiaridium Indicum*.

**viśodhinibija** sn. *Croton Jamalgotā*.

**viśodhya** sn. 1. il dovere essere pulito o purificato; 2. il dovere essere sottratto da (abl.); 3. debito.

**viśobhagīna** agg. aggettivo o epiteto applicato a Sarasvatī.

**viśobhita** agg. abbellito o adornato con (str. o in comp.).

**viśoviśīya** sn. N. di vari *sāman*.

**viśoṣa** sm. siccità, aridità.

**viśoṣaṇa** agg. 1. disseccante, che secca; 2. che cicatrizza (una ferita); sn. atto di seccare, essiccamento.

**viśoṣita** agg. completamente seccato o appassito.

**viśoṣin** agg. che appassisce o che fa appassire.

**viśaujas** agg. che governa il popolo (VS).

**viścakadra** sm. 1. proprietario di un cane (uomo di bassa condizione); 2. cane.

**viścakandrākaraṣa** sm. colui che castiga il padrone di un cane o un cane.

**viśpāti** sm. capo di una tribù, signore della casa o del popolo (detto anche di Agni e Indra), (RV; AV).

**viśpātnī** sf. signora o protettrice di una casa (RV; AV).

**viśpālā** sf. 1. N. di donna; 2. N. di una cavalla (RV).

**viśpālāvasu** agg. caro a Viśpālā (detto degli Aśvin), (RV).

**viśyā** agg. che forma una comunità o che appartiene ad una comunità (RV); sm. uomo appartenente alla terza casta (AV; VS).

**viśyāparṇa** agg. (sacrificio) offerto senza gli Śyāparṇa.

**viśraṇ** vb. cl. 10 P. *viśraṇayati*: donare, dare, distribuire, presentare.

**viśraṇana** sn. dono, donazione.

**viśrath** vb. (solo 3 sg. pf. *Ā. viśaśrathe*): aprire per sé; caus. *viśrathayati*: 1. allentare, sciogliere, slegare; 2. rimettere, perdonare (un peccato); 3. distruggere.

**viśrabdha** agg. 1. che confida, sicuro, senza paura, coraggioso; 2. tranquillo, calmo; 3. che mostra o che ispira fiducia, fidato; 4. eccessivo; 5. saldo; 6. mediocre; avv. (*am*) in maniera sicura, in modo tranquillo, senza paura o riserva.

**viśrabdhakārya** agg. che ha affari confidenziali da trattare.

**viśrabdhatā** sf. affidabilità, attendibilità.

**viśrabdhatva** sn. affidabilità, attendibilità.

**viśrabdhanavodhā** sf. sposa fidata.

**viśrabdhapralāpin** agg. che parla con fiducia o confidenzialmente.

**viśrabdhasupta** agg. che dorme tranquillamente.

**viśram** vb. cl. 4 P. *viśrāmyati*: 1. riposare; 2. cessare, fermarsi, desistere; 3. dipendere da (loc.); 4. fidarsi di, confidare in, contare su; 5. sentirsi a proprio agio, sentirsi bene.

**viśrama** sm. 1. riposo, quiete, rilassamento; 2. N. di uno scriba.

**viśramāṇa** sn. riposo, rilassamento.

**viśramita** agg. fatto riposare, calmato, mitigato.

**viśrambh** vb. cl. 1 *Ā. viśrambhate*: confidare, fidarsi di, fare affidamento su (loc.); caus. *viśrambhayati*: 1. rilassarsi, sciogliere, slegare; 2. ispirare fiducia o confidenza, incoraggiare.

**viśrambha** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. rilassamento, cessazione, pausa, sosta; 2. fiducia, confidenza in (loc., gen. o in comp.); 3. familiarità, intimità; 4. contrasto amoroso o giocoso; 5. uccisione.

**viśrambhakathā** sf. discussione confidenziale, conversazione affettuosa.

**viśrambhakathita** sn. pl. discussione confidenziale, conversazione affettuosa.

**viśrambhagarbhakathā** sf. discussione confidenziale, conversazione affettuosa.

**viśrambhāṇa** sn. 1. confidenza; 2. l'ottenere la fiducia di una persona.

**viśrambhaṇīya** agg. che ispira la fiducia di (gen.).  
**viśrambhatā** sf. fiducia, confidenza.  
**viśrambhabhṛtya** sm. servo confidente.  
**viśrambhavat** agg. fiducioso, sicuro, a proprio agio.  
**viśrambhasamsupta** agg. tranquillamente addormentato.  
**viśrambhasamkathā** sf. discussione confidenziale, conversazione affettuosa.  
**viśrambhālāpa** sm. discussione confidenziale, conversazione affettuosa.  
**viśrambhitavya** sn. necessità di credere in (loc.).  
**viśrambhīn** agg. 1. che crede in, che si fida di (in comp.); 2. confidenziale (detto di un discorso).  
**viśraya** sm. ricorso a, dipendenza da.  
**viśravaṇa** sm. N. di uomo.  
**viśravas** sn. grande fama; agg. (*viśravas*) famoso; sm. N. di uno Rṣi.  
**viśrāṇana** sn. dono, donazione.  
**viśrāṇika** agg. che tratta del dono o della concessione di.  
**viśrānti** agg. dato, distribuito, concesso.  
**viśrānta** agg. 1. che riposa; 2. cessato, fermato; 3. che giunge ad un fine; 4. che si sente a proprio agio in (loc.); 5. privo di (in comp.); sm. N. di un re.  
**viśrāntakatha** agg. senza parola, muto.  
**viśrāntakarnayugala** agg. che giunge alle orecchie.  
**viśrāntanyāsa** sm. N. di un'opera.  
**viśrāntapuspodgama** agg. che ha smesso di fare fiorire i boccioli.  
**viśrāntavīgrahakatha** agg. 1. incorporato; 2. non guerriero (detto del re Udayana e Kāmadeva).  
**viśrāntavidyādhara** sm. N. di una grammatica.  
**viśrāntavidyāvīnoda** sm. N. di un'opera medica.  
**viśrāntavilāsa** agg. che ha smesso di divertirsi.  
**viśrāntavaira** agg. che ha cessato di avere inimicizia.  
**viśrāntī** sf. 1. riposo; 2. cessazione; 3. N. di un *tīrtha*.  
**viśrāntikṛt** agg. che provoca il riposo.  
**viśrāntībhūmi** sf. mezzi di rilassamento.  
**viśrāntimat** agg. che si riposa, che si sente a suo agio.  
**viśrāntivarman** sm. N. di un poeta.  
**viśrāma** sm. 1. riposo, rilassamento, quiete, tranquillità; 2. respiro profondo (dopo lo sforzo); 3. luogo di riposo; 4. abbattimento; 5. pausa, cesura; 6. casa; 7. N. di uomo.  
**viśrāmaṇa** sn. il fare riposare.  
**viśrāmabhū** sf. luogo di riposo.  
**viśrāmaveśman** sn. camera per riposare.  
**viśrāmasthāna** sn. luogo di riposo e di ristoro (detto di un amico).  
**viśrāmātma** sm. N. di un autore.  
**viśrāva** 1 sm. il defluire, il lasciare cadere.

**viśrāva** 2 sm. 1. rumore, suono; 2. grande fama, celebrità.  
**viśrāvāṇa** 1 sn. scorrimento, emorragia, sanguinamento.  
**viśrāvāṇa** 2 sn. il far sentire, narrazione, informazione.  
**viśri** 1 vb. cl. 1 P. *Ā. viśrayati, viśrayate*: 1. mettere o deporre in varie parti, separare, lanciare lontano; 2. (per lo più *Ā.*) andare in varie parti, disperdersi, diffondersi; 3. fare ricorso a, confidare in.  
**viśri** 2 sm. 1. morte; 2. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**viśriḥ** vb. cl. 8 P. *viśrikaroti*: "rubare la bellezza", superare in bellezza.  
**viśru** vb. cl. 5 P. *viśṛṇoti*: sentire distintamente; pass. *viśṛṇyate*: essere sentito da lontano, diventare conosciuto o famoso; caus. *viśṛvayati*: 1. far sapere, far risuonare, rendere famoso; 2. narrare, comunicare, dire (acc. della pers. e acc. o loc. della cosa).  
**viśruta** agg. 1. di cui si è sentito parlare in lungo e in largo, noto, famoso, rinomato (RV); 2. conosciuto come, che passa per, detto (nom.), (Hariv); 3. compiaciuto, felice; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un figlio di Vasudeva; 3. N. di Bhavabhūti; sn. 1. fama, celebrità; 2. istruzione.  
**viśruta** agg. defluito, che defluisce.  
**viśrutadeva** sm. N. di un re.  
**viśrutavat** agg. che possiede molta istruzione, molto saggio; sm. N. di Maru.  
**viśrutābhijana** agg. di famiglia rinomata, di nascita famosa.  
**viśruti** 1 sf. 1. scorrimento; 2. ramificazione di un canale o di una strada; 3. "che cola (latte)", N. della vacca.  
**viśruti** 2 sf. 1. celebrità, fama, notorietà; 2. N. di una *śruti*.  
**viśrotasikā** sf. 1. donna provocante, donna in generale; 2. segno zodiacale della Vergine; 3. N. di due tipi di metro.  
**viślath** vb. (solo ppres. *viślathat, viślathamāna*): allentarsi, rilassarsi.  
**viślatha** agg. rilassato, allentato, comodo.  
**viślathāṅga** agg. che ha membra molli; avv. (*am*) con membra molli.  
**viślathita** agg. allentato, rilassato.  
**viśliṣ** vb. cl. 4 P. *Ā. viśliṣyati, viśliṣyate*: 1. essere allentato, sciolto o rilassato; 2. essere diviso, separato o sparso; 3. fallire il bersaglio, mancare lo scopo, essere lontano dal vero; 4. dividere, separare da (abl.).  
**viśliṣṭa** agg. 1. allentato; 2. disunito, disgiunto, separato; 3. dislocato (detto delle membra).  
**viśliṣṭatara** agg. che sta lontano.  
**viśleṣa** sm. 1. allentamento, dissoluzione, disgiunzione; 2. separazione (spec. di amanti); 3. abisso, voragine; 4. mat. sottrazione.

**viśleṣajāti** sf. mat. riduzione di una differenza frazionale.  
**viśleṣaṇa** agg. che dissolve; sn. 1. separazione; 2. dissoluzione.  
**viśleṣasūtra** sn. regola per la conversione di un'addizione.  
**viśleṣita** agg. 1. separato; 2. spaccato, fatto a pezzi; 3. dissolto.  
**viśleṣitavakṣas** agg. il cui petto è spaccato o lacerato.  
**viśleṣin** agg. 1. che cade in varie parti, allentato; 2. separato (da un oggetto amato).  
**viśloka** agg. privo di fama; sm. tipo di metro.  
**viśva** agg. 1. tutto, ogni, ognuno; 2. intero, universale (RV); 3. che pervade o che contiene il tutto, onnipresente (detto di Viṣṇu-Kṛṣṇa, anima e intelletto); sm. 1. filos. facoltà intellettuale di percepire l'individualità che sta sotto il corpo mortale; 2. N. di una classe di Dei; 3. N. del numero tredici; 4. N. di una classe di antenati deceduti; 5. N. di un re; 6. N. di un noto dizionario; sf. (*ā*) 1. terra (RV); 2. zenzero secco; 3. N. di varie piante; 4. N. di una delle lingue di Agni; 5. N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Dharmā e madre dei Viśvedeva); 6. N. di un fiume; sn. 1. mondo intero, universo (AV); 2. zenzero secco; 3. mirra; 4. suono mistico della lettera *o*.  
**viśvaka** agg. che pervade tutto, che contiene tutto; sm. 1. N. di uomo (RV); 2. N. dell'autore di RV VII, 86; 3. N. di un figlio di Prṥthu.  
**viśvakadru** agg. cattivo, vile; sm. 1. cane trainato per l'inseguimento; 2. suono, rumore.  
**viśvakartṛ** sm. 1. creatore del mondo; 2. N. di un autore.  
**viśvakarma** agg. che realizza tutto, che compie ogni lavoro (RV).  
**viśvakarmajā** sf. "figlia di Viśvakarman", N. di Saṃjñā (una delle mogli del sole).  
**viśvakarman** sn. iic. ogni azione; agg. (*viśvakarman*) che compie o che crea tutto (RV; AV); sm. 1. "colui che fa tutto, colui che crea tutto, fautore di tutto", N. dell'architetto o artista divino creatore (detto di Brahmā e, nella tarda mitologia, a volte identificato con Tvaṣṭṛ), (RV); 2. N. di Sūrya; 3. N. di uno dei sette principali raggi di sole; 4. N. del vento; 5. N. di un Muni; 6. (anche con *śastrin*) N. di vari autori.  
**viśvakarmapurāṇa** sm. N. di un'opera.  
**viśvakarmapurāṇasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**viśvakarmaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**viśvakarmamāhātmya** sm. N. di un'opera.  
**viśvakarmasāstrin** sm. N. di un autore.  
**viśvakarmasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**viśvakarmasūtā** sf. "figlia di Viśvakar-

- man”, N. di Saṃjñā (una delle mogli del sole).
- viśvakarmīya** sn. ogni opera di Viśvakarman.
- viśvakarmīyaśilpa** sn. N. di un’opera.
- viśvakarmeśa** sn. N. di un *liṅga*.
- viśvakarmeśvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.
- viśvakāya** agg. il cui corpo è l’universo; sf. (*ā*) forma di Dākṣāyaṇī.
- viśvakāra** sm. creatore dell’universo (detto di Śiva).
- viśvakāru** sm. architetto dell’universo, Viśvakarman.
- viśvakārya** sm. N. di uno dei sette principali raggi del sole.
- viśvakṛt** agg. che fa o che crea tutto; sm. 1. creatore di tutte le cose (AV; ŚBr); 2. architetto o artefice degli Dei, Viśvakarman (MBh; R); 3. N. di un figlio di Gādhi.
- viśvakṛta** agg. fatto da Viśvakarman.
- viśvakṛṣṭi** agg. che dimora tra tutti gli uomini, universalmente conosciuto, amico degli uomini (RV).
- viśvaketu** sm. 1. “la cui insegna è l’universo”, N. di Kāmadeva; 2. N. di Aniruddha (figlio di Kāmadeva).
- viśvakośa** sm. N. di varie opere.
- viśvaksaya** sm. distruzione del mondo.
- viśvaksīti** agg. che dimora tra tutti gli uomini, universalmente conosciuto, amico degli uomini (RV).
- viśvaga** sm. 1. “che va ovunque”, N. di Brahmā; 2. N. di un figlio di Pūrṇiman.
- viśvagata** agg. onnipresente.
- viśvagandha** agg. che diffonde odore ovunque; sm. cipolla; sf. (*ā*) terra; sn. mirra.
- viśvagandhi** sm. N. di un figlio di Prthu.
- viśvagarbha** agg. che porta o che contiene tutte le cose (AV); sm. N. di un figlio di Rāvata.
- viśvaguṇādarsa** sm. N. di un’opera.
- viśvagudh** agg. che avvolge tutto.
- viśvaguru** sm. padre dell’universo.
- viśvagūrṇa** sm. N. di un’opera.
- viśvāgūrta** agg. approvato o accolto da tutti (RV).
- viśvāgūrta** agg. approvato o accolto da tutti (RV).
- viśvagocara** agg. accessibile a tutti gli uomini.
- viśvāgotra** agg. che appartiene a tutte le famiglie (ŚBr).
- viśvāgotrya** agg. che porta tutti i parenti vicino (detto di un tamburo), (AV).
- viśvagoṭṛ** sm. “colui che preserva l’universo”, 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Śiva; 3. N. di Indra.
- viśvagranti** sm. tipo di pianta.
- viśvamkāra** agg. che crea tutto, che fa tutto; sm. occhio.
- viśvacakra** sn. “ruota del mondo”, ruota d’oro che rappresenta l’universo.
- viśvacakradānavidhi** sm. N. di un’opera.
- viśvacakrātman** sm. N. di Viṣṇu.
- viśvacakṣa** agg. che vede tutto.
- viśvacakṣaṇa** agg. che vede tutto (AV).
- viśvacakṣas** agg. che vede tutto (RV).
- viśvacakṣus** agg. che vede tutto; sn. occhio per tutte le cose.
- viśvacandra** agg. tutto radioso, tutto brillante.
- viśvacamatkṛti** sf. N. di un commentario.
- viśvacarṣaṇi** agg. che dimora in mezzo a tutti gli uomini, universalmente conosciuto, familiare a tutti gli uomini (RV).
- viśvacavyas** sm. N. di uno dei sette principali raggi del sole.
- viśvajana** sm. umanità, genere umano (VS).
- viśvajaniṇa** agg. 1. che contiene tutti i popoli, che governa tutta la gente (AV); 2. adatto a tutti gli uomini o che giova a tutti gli uomini.
- viśvajaniṇavṛtti** agg. la cui condotta o le cui azioni sono per il beneficio del mondo intero.
- viśvajaniya** agg. adatto a tutti gli uomini, che giova a tutti gli uomini.
- viśvajanman** agg. di tutti i generi (AV).
- viśvajanya** agg. 1. che contiene tutti gli uomini; 2. che esiste ovunque, universale, caro a tutti gli uomini (RV; VS); 3. universalmente vantaggioso.
- viśvajayin** agg. che conquista l’universo.
- viśvajicchilpa** sm. N. di un Ekāha.
- viśvajit** agg. che conquista tutto, che sottomette tutto (RV; AV); sm. 1. N. di un Ekāha nel rito Gavāmāyana (AV); 2. forma del Fuoco; 3. fune o laccio di Varuṇa; 4. N. di un Dānava (MBh); 5. N. di un figlio di Gādhi e di varie altre persone (MBh).
- viśvajidatirātrapaddhati** sf. N. di un’opera.
- viśvajinva** agg. che rinfresca tutto (RV).
- viśvajīva** sm. Anima universale.
- viśvajū** agg. che sollecita, che spinge, che sprona tutto (RV).
- viśvajyotiṣa** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- viśvajyotis** agg. tutto brillante; sm. 1. N. di un Ekāha; 2. N. di uomo; sf. N. di un tipo di mattoni (che si pensa rappresentino il fuoco, il vento e il sole); sn. N. di un *sāman*.
- viśvatanu** agg. il cui corpo è l’universo.
- viśvātaścaṣus** agg. che ha gli occhi in ogni parte (RV).
- viśvātas** avv. da ogni parte, ovunque, tutt’intorno, universalmente (RV).
- viśvātaspad** agg. che ha gli occhi da ogni parte (RV).
- viśvātaspaṇi** agg. che ha le mani ovunque (AV).
- viśvātasprtha** agg. che ha le mani sparse ovunque (AV).
- viśvatūr** agg. che sottomette tutto (RV).
- viśvatūrāṣaḥ** agg. che sottomette tutto (Hariv).
- viśvatūrti** agg. che sottomette tutto (RV).
- viśvatṛpta** agg. soddisfatto di tutto.
- viśvatodāvan** agg. che esaudisce da tutte le parti.
- viśvatodhī** agg. che presta ascolto a tutti (RV).
- viśvatobāhu** agg. che ha le braccia ovunque.
- viśvatōmukha** agg. che ha il viso in tutte le direzioni, la cui faccia è rivolta da tutte le parti (RV; AV; MBh); avv. in ogni direzione; sm. N. del sole (MBh).
- viśvatōya** agg. che ha l’acqua per tutto.
- viśvatōvīrya** agg. potente o efficiente ovunque.
- viśvatohasta** agg. che ha le mani da tutte le parti.
- viśvatra** avv. ovunque, sempre (RV).
- viśvatraya** sn. sg. N. dei tre mondi (cielo, terra e atmosfera oppure cielo, terra e mondo inferiore).
- viśvatryarcas** sm. N. di uno dei sette principali raggi del sole.
- viśvatha** avv. in ogni modo, in ogni tempo.
- viśvāthā** avv. in ogni modo, in ogni tempo.
- viśvāda** avv. in ogni modo, in ogni tempo, in ogni occasione (RV).
- viśvadamaṣtra** sm. N. di un Asura.
- viśvadatta** sm. N. di un Brahmano.
- viśvādarṣata** agg. 1. visibile a tutti (RV); 2. che deve essere onorato da tutti.
- viśvadavā** agg. che brucia tutto (TS).
- viśvadavan** agg. che distribuisce tutto (AV).
- viśvadavyā** agg. che brucia tutto (AV).
- viśvadāni** agg. che dà tutto.
- viśvadānim** avv. in ogni periodo, in ogni stagione (RV; AV).
- viśvadāś** sf. N. di una delle sette lingue del fuoco.
- viśvadīpa** sm. N. di un’opera.
- viśvadṛṣa** agg. che vede tutto.
- viśvadṛṣta** agg. visto da tutti (RV).
- viśvādeva** agg. tutto divino (RV); sm. 1. N. di un dio; 2. N. di un maestro; sm. pl. classe di divinità, Viśvedeva (RV); sf. (*ā*) N. di varie piante.
- viśvadevatā** sf. pl. Viśvedeva.
- viśvadevadikṣītiya** sn. N. di un’opera.
- viśvadevanetra** agg. guidato dai Viśvedeva.
- viśvadevabhakta** agg. abitato dai Viśvedeva.
- viśvādevavat** agg. unito con tutti gli Dei (AV).
- viśvādevya** agg. 1. che si riferisce, è consacrato o è caro a tutti gli Dei (RV); 2. contraddistinto da tutti gli attributi divini.
- viśvadevyāvat** agg. 1. che si riferisce o è caro a tutti gli Dei (RV); 2. accompagnato dai Viśvedeva.
- viśvadaiva** sn. dimora lunare o piccola co-

- stellazione che si chiama Uttaraśādhā (presieduta dai Viśvedeva).
- viśvadaivata** sn. dimora lunare o piccola costellazione Uttaraśādhā (presieduta dai Viśvedeva).
- viśvadohas** agg. che produce tutte le cose (RV).
- viśvadhātṛ** agg. che sostiene tutto.
- viśvadhāman** sn. dimora universale.
- viśvadhāra** agg. che preserva tutte le cose; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di Viṣṇu.
- viśvadharaṇa** sn. conservazione dell'universo.
- viśvādḥā** agg. che preserva tutto; sf. conservazione dell'universo.
- viśvādḥā** avv. in ogni modo, in ogni tempo, in ogni occasione (RV).
- viśvādḥāyas** agg. che sostiene tutto, che nutre tutto (RV; AV).
- viśvādḥāra** sm. N. di un figlio di Medhātithi; sn. N. di un *varṣa* governato da Medhātithi.
- viśvadhārin** agg. che preserva tutto; sm. divinità; sf. (*mī*) terra.
- viśvadhṛk** agg. che sostiene tutto.
- viśvadhṛt** agg. che sostiene tutto.
- viśvādḥena** agg. che nutre tutto (RV); sf. (*ā*) N. della terra.
- viśvanagara** sm. N. di uomo.
- viśvananda** sn. N. di un figlio spirituale di Brahmā.
- viśvanātha** sm. "signore dell'universo", 1. N. di Śiva (spec. come oggetto di adorazione a Vārāṇasī); 2. N. di vari autori.
- viśvanāthakavirāja** sm. N. dell'autore del Sāhityadarpaṇa.
- viśvanāthacaritra** sn. N. di un'opera.
- viśvanāthātājaka** sn. N. di un'opera.
- viśvanāthātirtha** sm. N. di vari autori.
- viśvanāthadeva** sm. N. di vari autori.
- viśvanāthadevaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- viśvanāthanagarī** sf. città di Viśvanātha (i.e. Kāśī).
- viśvanāthanagarīstotra** sn. N. di un'opera.
- viśvanāthanārāyaṇa** sm. N. di un autore.
- viśvanāthanyāyālmkāra** sm. N. di un autore.
- viśvanāthapañcānana** sm. N. dell'autore del Bhāṣāpariccheda e di un commentario sul Nyāyasūtra di Gotama.
- viśvanāthabhaṭṭa** sm. N. dell'autore del Sāhityadarpaṇa.
- viśvanāthasimha** sm. N. di un autore.
- viśvanāthasimhadeva** sm. N. di un autore.
- viśvanāthasūri** sm. N. di un autore.
- viśvanāthasena** sm. N. di un autore.
- viśvanāthastotra** sn. N. di varie opere.
- viśvanāthācārya** sm. N. di un autore.
- viśvanāthāśrama** sm. N. di un autore.
- viśvanāthāṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- viśvanāthīya** agg. 1. composto da Viśvanātha; 2. N. di un'opera.
- viśvanāthopādhyāya** sm. N. di un autore.
- viśvanābha** sm. N. di Viṣṇu.
- viśvanābhi** sf. ombelico dell'universo.
- viśvanāman** agg. che ha tutti i nomi (AV).
- viśvanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.
- viśvamtara** agg. che sottomette tutto (Buddha); sm. 1. N. di un re; 2. N. di una precedente esistenza di Buddha.
- viśvapakṣa** sm. N. di un autore di preghiere mistiche.
- viśvapātī** sm. 1. "signore dell'universo", N. di Mahāpuruṣa e di Kṛṣṇa; 2. N. di un fuoco; 3. N. di vari autori.
- viśvaparnī** sf. *Flacourtia Cataphracta*.
- viśvapā** agg. che protegge tutto; sm. 1. sole; 2. luna; 3. fuoco.
- viśvapācaka** agg. che cuoce tutto (detto del fuoco).
- viśvapāṇi** sm. N. di un Dhyānibodhisattva.
- viśvapātr** sm. classe di antenati deceduti.
- viśvapādaśirogrīva** agg. i cui piedi, il cui collo e la cui schiena sono formati dall'universo.
- viśvapāla** sm. "protettore di tutto", N. di un mercante.
- viśvapāvana** agg. che purifica tutto; sf. (*ṛ*) basilico sacro.
- viśvapīś** agg. tutto adornato, che ha tutti i tipi di ornamenti (RV).
- viśvapūṣ** agg. che alimenta tutto.
- viśvapūjita** agg. tutto onorato; sf. (*ā*) basilico sacro.
- viśvapūjya** agg. venerabile da tutti.
- viśvāpeśas** agg. che contiene tutti gli ornamenti (RV).
- viśvaprakāśa** sm. 1. N. di un lessico di Maheśvara; 2. N. di altre opere.
- viśvaprakāśapaddhati** sf. N. di un'opera.
- viśvaprādīpa** sm. N. di un'opera.
- viśvaprabodha** agg. che sveglia tutto, che illumina tutto.
- viśvapṛī** sf. N. della sezione TBr III, 11, 5.
- viśvapsan** sm. 1. divinità, dio; 2. animale da traino, cavallo (applicato al cocchiere degli Dei); 3. luna; 4. brezza, vento, aria, respiro; 5. destino, fato, morte personificata; 6. N. di Yama; 7. sole o la sua divinità; 8. N. dell'architetto o artista divino.
- viśvapsā** sm. fuoco.
- viśvāpsu** agg. che ha tutte le forme (RV).
- viśvāpsnya** agg. 1. che ha tutte le forme; 2. che nutre tutto (RV); avv. per l'appagamento di tutto (RV).
- viśvabaṇḍa** sm. N. di uomo.
- viśvabandhu** sm. amico del mondo intero.
- viśvabija** sn. seme di tutto.
- viśvabudbuda** sm. mondo paragonato ad una bolla.
- viśvabḥt** agg. che sostiene tutto, che nutre tutto (AV); sf. pl. cento raggi di sole produttori di calore.
- viśvabodha** sm. N. di un Buddha.
- viśvabhadrā** agg. completamente gradevole.
- viśvābharas** agg. che sostiene tutto, che nutre tutto (RV).
- viśvabhartr** sm. colui che sostiene tutto.
- viśvābhava** agg. da cui provengono tutte le cose.
- viśvābhānu** agg. che illumina tutto (RV).
- viśvābhāva** agg. che crea tutto.
- viśvābhāvana** agg. che crea tutto; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un figlio spirituale di Brahmā.
- viśvābhuj** agg. 1. che gode di tutti; 2. che possiede tutto; 3. che mangia tutte le cose; sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un fuoco; 3. N. di una classe di antenati morti.
- viśvābhujā** sf. N. di una dea.
- viśvābhū** sm. N. di un Buddha.
- viśvābhūta** agg. che si trova ovunque.
- viśvābheṣaja** agg. che contiene tutti i rimedi, che rimargina tutto (RV; VS; AV); sm. rimedio universale; sn. zenzero secco.
- viśvābhjana** agg. che mangia tutti i tipi di cibo.
- viśvābhjoja** agg. 1. che nutre tutti; 2. che concede ogni sorta di nutrimento (RV; AV).
- viśvābhṛāj** agg. che illumina tutto (RV).
- viśvamadā** sf. "che rallegra tutto o consuma tutto", N. di una delle sette lingue del fuoco.
- viśvāmanas** agg. che percepisce tutto (RV); sm. N. dell'autore di RV VIII, 23-26.
- viśvāmanas** agg. che vive in tutti gli uomini, universalmente conosciuto, gentile con gli uomini (RV).
- viśvamaya** agg. che contiene l'universo.
- viśvamaha** sm. N. di un tipo di personificazione.
- viśvamahat** sm. N. di un figlio di Viśvaśarman.
- viśvāmahas** agg. 1. del tutto potente; 2. del tutto piacevole (RV).
- viśvamahēśvara** sm. grande Signore dell'universo (Śiva).
- viśvamahēśvaramatācāra** sm. N. di un'opera.
- viśvamātṛ** sf. madre di tutti.
- viśvamātrkā** sf. N. di un'opera.
- viśvamānuṣa** agg. conosciuto a tutti gli uomini; sm. ogni mortale (RV VIII, 45, 42).
- viśvamitra** sm. pl. famiglia di Viśvāmitra (AV).
- viśvaminvā** agg. 1. che tutto muove, che tutto pervade, che tutto abbraccia (RV); 2. che tutto contiene.
- viśvamukhī** sf. N. di Dākṣyaṇī.
- viśvamūrti** agg. che ha tutte le forme (detto dello Spirito Supremo); sm. tipo di mistura.
- viśvamūrtimat** agg. che ha o che prende tutte le forme.
- viśvamejaya** agg. che agita tutto, che sollecita tutto (RV).



- viśvamedinī** sf. N. di un lessico.
- viśvamohana** agg. che confonde tutto.
- viśvambharā** agg. che porta tutto, che sostiene tutto (AV; ŚBr); sm. 1. fuoco; 2. tipo di scorpione o animale simile; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Indra; 5. N. di un re; 6. N. di un autore; sf. (*ā*) terra.
- viśvambharaka** sm. tipo di scorpione o di animale simile.
- viśvambharakulāyā** sm. recipiente per il fuoco.
- viśvambharamaithilopādhyāya** sm. N. di un autore.
- viśvambharavāstuśāstra** sn. N. di un'opera.
- viśvambharaśāstra** sn. N. di un'opera.
- viśvambharādhipa** sm. "signore della terra", re.
- viśvambharādhiśvara** sm. "signore della terra", re.
- viśvambharāputra** sm. N. del pianeta Marte.
- viśvambharābhuj** sm. N. di un re.
- viśvambhari** sf. terra.
- viśvambharopaniṣad** sf. N. di un'opera.
- viśvayaśas** sm. N. di uomo.
- viśvayu** sm. aria, vento.
- viśvayoni** sm. sf. 1. origine o creatore dell'universo; 2. N. di Brahmā; 3. N. di Viṣṇu.
- viśvaratha** sm. 1. N. di un figlio di Gādhi; 2. N. di un autore.
- viśvarāj** sm. (vl. *viśvarāja*) sovrano universale.
- viśvārādhas** agg. che concede tutto (AV).
- viśvaruci** sm. 1. N. di un essere divino; 2. N. di un Dānava; 3. N. di una delle sette lingue del fuoco.
- viśvaruci** sf. "tutto splendente", N. di una delle sette lingue del fuoco.
- viśvarūpa** sn. sg. varie forme; agg. 1. di tanti colori, variegato (RV; AV); 2. che ha in sé tutte le forme, multiforme, vario (RV; AV; TS); sm. 1. N. di alcune comete; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 4. N. di un figlio di Tvaṣṭṛ (le cui tre teste furono colpite da Indra); 5. N. di vari studiosi; sf. (*ā*) 1. vacca macchiata; 2. N. di alcuni versi; sf. pl. cavalli di Brhaspati messi sotto giogo; sf. (*i*) N. di una delle sette lingue del fuoco; sn. 1. *Agallochum*; 2. N. di un'opera.
- viśvarūpaka** sn. tipo di legno di aloe nera; sf. (*ikā*) N. di una Yoginī.
- viśvarūpakeśava** sm. N. di un autore.
- viśvarūpaganakamuniśvara** sm. N. di un autore.
- viśvarūpatama** agg. che ha la più grande varietà di forme e di colori.
- viśvarūpatārtha** sn. N. di un *tārtha*; sm. N. di uno studioso.
- viśvarūpadarśana** sn. N. di due capitoli nel Kṛīḍākhaṇḍa del GaṇP.
- viśvarūpadeva** sm. N. di un autore.
- viśvarūpadhara** agg. che indossa varie forme.
- viśvarūpanibandha** sm. N. di un capitolo del BhaVP
- viśvarūpama** agg. che rappresenta Viśvarūpa (i.e. Viṣṇu-Kṛṣṇa).
- viśvarūpavat** agg. che appare in varie forme.
- viśvarūpasamuccaya** sm. N. di un'opera.
- viśvarūpācārya** sm. N. di un autore.
- viśvarūpin** agg. che appare in varie forme; sf. (*inī*) N. di una dea.
- viśvaretas** sm. (?) 1. "seme di tutte le cose", N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu.
- viśvarocana** sm. *Volocasia Antiquorum*.
- viśvaliṅga** agg. che contiene la parola *viśva*.
- viśvalocana** sn. N. di un lessico.
- viśvalopa** sm. specie di albero.
- viśvavat** agg. che contiene la parola *viśva*.
- viśvavāni** agg. che concede tutto.
- viśvāvāra** agg. 1. che contiene tutte le cose buone, che dona tutti i tesori (RV; VS; ŚBr); 2. adorato o amato da tutti (RV); sf. (*ā*) N. dell'autrice di RV V, 28.
- viśvavarman** sm. N. di un principe.
- viśvāvārya** agg. che contiene tutte le cose buone, che dona tutti i tesori (RV).
- viśvavasa** sm. contenitore di tutte le cose.
- viśvavasū** sm. "salute di tutti", N. di un figlio di Purūravas.
- viśvavāc** sf. N. di Mahāpuruṣa.
- viśvavikhyāta** agg. conosciuto dal mondo intero.
- viśvavijayin** agg. che conquista tutto.
- viśvavid 1** agg. che conosce tutto, onnisciente (RV).
- viśvavid 2** agg. che possiede tutto (RV).
- viśvavidvas** agg. che conosce tutto.
- viśvavidhāyin** sm. "che fa tutto, che organizza tutto", creatore, divinità.
- viśvavibhāvana** sn. creazione dell'universo.
- viśvaviśruta** agg. conosciuto dal mondo intero.
- viśvaviśva** agg. che costituisce tutte le cose (detto di Viṣṇu).
- viśvaviśārin** agg. che si estende ovunque.
- viśvavistā** sf. N. del quindicesimo giorno nella metà chiara del mese Vaiśākha.
- viśvavṛkṣa** sm. "albero dell'universo", N. di Viṣṇu.
- viśvavṛtti** sf. pratica universale.
- viśvaveda** sm. N. di un autore.
- viśvāvedas 1** agg. 1. che conosce ogni cosa, onnisciente (RV; AV; VS); 2. saggio, santo.
- viśvāvedas 2** agg. che possiede tutto (RV; VS; BhP).
- viśvāvāyacas** agg. che abbraccia o che assorbe tutte le cose (RV; AV); sf. N. di Aditi.
- viśvavyapin** agg. che riempie l'universo, tutto diffuso.
- viśvavyāpaka** agg. che pervade tutto, diffuso ovunque.
- viśvavyāpti** sf. diffusione o permeazione universale.
- viśvaśambhu** sm. N. di un lessicografo.
- viśvaśambhumuni** sm. N. di un lessicografo.
- viśvaśambhū** agg. benefico per tutti (RV; VS); sm. 1. colui che è fonte di ogni prosperità; 2. N. di Viśvakarman.
- viśvaśardhas** agg. 1. che è in una truppa al completo, completo nel numero (RV); 2. che mostra grande potenza, che fa grande esercizio.
- viśvaśarman** sm. 1. N. del padre di Viśvamahat; 2. N. di un autore.
- viśvaśārada** agg. annuale, che dura un anno (AV).
- viśvaśūc** agg. che illumina tutto (RV).
- viśvaśūci** agg. che illumina tutto.
- viśvaścandra** agg. che è tutto brillante (RV).
- viśvaśraddhājñānabala** sn. N. di una delle dieci facoltà del Buddha.
- viśvaśrī** agg. utile a tutti (detto di Agni).
- viśvaśruṣṭi** agg. obbediente a tutti (RV).
- viśvas** vb. cl. 2 P. *viśvasiti*: prendere fiato liberamente, essere libero dalla paura o dall'apprensione, essere fiducioso, credere o fidarsi di, dipendere da (acc., gen., loc.).
- viśvasamvanana** sn. mezzi per ammaliare tutti.
- viśvasamhāra** sm. distruzione generale.
- viśvasakha** sm. amico universale.
- viśvasatama** agg. migliore di tutti (detto di Kṛṣṇa).
- viśvasana** sn. fiducia in, confidenza.
- viśvasaniya** agg. di cui si deve avere fiducia, uno su cui si deve contare, affidabile, degno di fede, credibile.
- viśvasaniyatā** sf. fiducia, credibilità.
- viśvasaniyatva** sn. fiducia, credibilità.
- viśvasamplava** sm. distruzione del mondo.
- viśvasambhava** agg. dal quale derivano tutte le cose.
- viśvasaha** agg. che sostiene tutto, che sopporta tutto; sm. N. di vari uomini; sf. (*ā*) 1. terra; 2. N. di una delle sette lingue del fuoco.
- viśvasahāya** agg. unito ai Viśvedeva.
- viśvasākṣin** agg. che vede tutto.
- viśvasāman** sm. 1. N. di un tipo di personificazione; 2. N. dell'autore di RV V, 22, 1.
- viśvasāra** sm. N. di un figlio di Kṣatraujas; sn. N. di un *tantra*.
- viśvasāraka** sm. *Cactus Indicus*.
- viśvasāhva** sm. N. di un figlio di Mahasvat.
- viśvasāhvan** sm. N. di un figlio di Mahasvat.
- viśvasiṃha** sm. N. di un re.
- viśvasita** agg. 1. pieno di confidenza, senza timore, fiducioso; 2. fidato, creduto, che ha fiducia in.
- viśvasitavya** agg. di cui si deve avere fiducia, su cui si deve contare, affidabile, degno di fede, credibile.

**viśvasuvīd** agg. che concede tutto il bene (RV).  
**viśvasūf** sf. ciò che genera tutto (AV).  
**viśvasūtradhṛk** sm. “architetto dell’universo”, N. di Viṣṇu.  
**viśvasṛj** agg. che crea tutto; sm. 1. creatore dell’universo (AV); 2. N. di Brahmā; 3. N. di Nārāyaṇa.  
**viśvasrjām ayana** sn. festeggiamento.  
**viśvasrjī** sf. creazione dell’universo.  
**viśvasena** sm. 1. N. del diciottesimo Muhūrta; 2. N. di un precettore.  
**viśvasenarāj** sm. N. del padre del decimo Arhat della presente *avasarpinī*.  
**viśvasaubhaga** agg. che porta ogni prosperità (RV).  
**viśvasta** agg. 1. pieno di confidenza, senza paura, audace, coraggioso, fiducioso; 2. fidato, fedele; avv. (*am*) con confidenza, senza paura o apprensione; sf. (*ā*) vedova.  
**viśvastaghātaka** agg. che rovina il fiducioso.  
**viśvastaghātin** agg. che rovina il fiducioso.  
**viśvastaghaṇḍaka** agg. che raggira il fiducioso.  
**viśvastavat** avv. come se fosse fiducioso.  
**viśvasthā** sf. 1. *Asparagus Racemosus*; 2. vedova.  
**viśvasprś** agg. che tocca tutto, che raggiunge tutto (detto di Mahāpuruṣa).  
**viśvasphaṭika** sm. N. di un re di Magadhā.  
**viśvasphāṭi** sm. N. di un re di Magadhā.  
**viśvasphāni** sm. N. di un re di Magadhā.  
**viśvasphāni** sm. N. di un re di Magadhā.  
**viśvasphīni** sm. N. di un re di Magadhā.  
**viśvasphūri** sm. N. di un re di Magadhā.  
**viśvasphūrti** sm. N. di un re di Magadhā.  
**viśvasraṣṭ** sm. creatore dell’universo.  
**viśvasvāmin** sm. N. di un autore.  
**viśváha** avv. sempre, in tutti i tempi (RV; AV).  
**viśvahartṛ** sm. “distruttore del mondo”, (N. di Śiva).  
**viśvaharyaka** sm. sacrificio.  
**viśvaharyata** sm. sacrificio.  
**viśvāhā** avv. sempre, in tutti i tempi (RV; AV).  
**viśvahetu** sm. causa di tutte le cose (detto di Viṣṇu).  
**viśvākṣa** agg. che ha gli occhi dovunque.  
**viśvāngā** agg. che ha tutte membra (AV).  
**viśvāngyā** agg. che è in tutte le membra (AV).  
**viśvācārya** sm. N. di un maestro.  
**viśvāci** sf. 1. universale (RV); 2. paralisi delle braccia e della schiena; 3. personificazione; 4. N. di un’Āpsaras (MBh).  
**viśvājina** sm. N. di uomo.  
**viśvāṇḍa** sn. uovo del mondo.  
**viśvātīthi** sm. ospite universale.  
**viśvātita** agg. che supera tutto.  
**viśvātmaka** agg. che costituisce l’essenza di tutte le cose.  
**viśvātman** sm. 1. Anima dell’universo,

Spirito Universale; 2. sole; 3. N. di Brahmā; 4. N. di Śiva; 5. N. di Viṣṇu; avv. (*viśvāmanas*) nella sua completa natura, completamente.  
**viśvād** agg. che consuma tutto (RV; AV).  
**viśvādarśa** sm. N. di un’opera.  
**viśvādarśasmṛti** sf. N. di un’opera.  
**viśvādhāyas** sm. dio.  
**viśvādhāra** sm. sostegno dell’universo.  
**viśvādhīpa** sm. signore dell’universo.  
**viśvādhīṣṭāna** sm. N. di un autore.  
**viśvānandanātha** sm. N. di un autore.  
**viśvānara** agg. 1. che si riferisce a, che esiste tra o caro a tutti gli uomini (detto di Savitṛ o Indra), (RV); 2. N. di uomo; 3. N. del padre di Agni; 4. N. di un famoso maestro Vaiṣṇava.  
**viśvāntara** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un figlio di Suśadman.  
**viśvānnā** sn. cibo per tutti (AV).  
**viśvāpūṣ** agg. che sostiene tutto (RV).  
**viśvāpsu** agg. che ha tutte le forme (RV).  
**viśvābhirakṣaṇa** agg. che difende tutto.  
**viśvābhū** agg. che è in tutte le cose o in ogni luogo (RV).  
**viśvāmitra** sm. 1. “amico di tutti”, N. di un famoso saggio o Rṣi (RV); 2. N. di un *caturaha*; 3. N. di un *anuvāka*; sm. pl. famiglia di Viśvāmitra (RV; AV); sf. (*ā*) N. di un fiume.  
**viśvāmitrakalpa** sm. N. di un’opera.  
**viśvāmitrakalpataru** sm. N. di un’opera.  
**viśvāmitrajamadagni** sm. du. Viśvāmitra e Jamadagni (RV).  
**viśvāmitranadi** sf. N. di un fiume.  
**viśvāmitrapura** sn. N. di una città.  
**viśvāmitrapurī** sf. N. di una città.  
**viśvāmitrapriya** sm. 1. “caro a Viśvāmitra”, albero di noce di cocco; 2. N. di Kārtikeya.  
**viśvāmitrarāśi** sm. N. di uomo.  
**viśvāmitrasaṃhitā** sf. N. di varie opere.  
**viśvāmitrasṛṣṭi** sf. creazione di Viśvāmitra.  
**viśvāmitrasṛṣṭi** sf. N. di un’opera.  
**viśvāmṛta** agg. prob. immortale per tutti i tempi.  
**viśvāyana** agg. che penetra ovunque, che conosce tutto.  
**viśvāyū** agg. che sta in tutti gli uomini, universalmente conosciuto, gentile con tutti gli uomini (RV); sm. N. di un figlio di Purūravas (MBh); sn. tutta la gente (RV).  
**viśvāyupoṣas** agg. che causa prosperità a tutti gli uomini (RV).  
**viśvāyuvēpas** agg. che eccita o che terrorizza tutti gli uomini (RV).  
**viśvāyus** sm. N. di un figlio di Purūravas; sn. vita universale, salute universale (in una formula).  
**viśvārāj** agg. che governa tutto (TS).  
**viśvārta** sm. N. di uomo.  
**viśvāvaṭva** sm. N. di uomo.  
**viśvāvat** agg. universale; sf. (*atī*) N. della Gaṅgā (MBh).

**viśvāvasu** agg. benefico per tutto (detto di Viṣṇu), (MBh); sm. 1. N. di un Gandharva (RV; AV; VS); 2. N. di un Sādhyā; 3. N. di un Marutvat; 4. N. di un figlio di Purūravas; 5. N. di un principe dei Siddha; 6. N. di un figlio di Jamadagni (MBh); 7. N. di uno dei Manu; 8. N. di un poeta; 9. N. del trentanovesimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove; 10. N. del settimo Muhūrta (AV); sf. 1. notte; 2. N. di una notte particolare.  
**viśvāvasumantra** sm. N. di un’opera.  
**viśvāvāsa** sm. contenitore per tutto.  
**viśvāsa** sm. 1. confidenza, fiducia, dipendenza, affidamento, fede (loc., gen., str. con o senza *saha* o in comp.); 2. comunicazione confidente, segreto.  
**viśvāsakāraka** agg. che ispira fiducia, che provoca confidenza.  
**viśvāsakāraṇa** sn. ragione per una confidenza.  
**viśvāsakārya** sn. argomento confidenziale di un affare.  
**viśvāsakt** agg. che ispira fiducia, che provoca confidenza.  
**viśvāsaghāta** sm. distruzione della fiducia, violazione della fiducia, slealtà.  
**viśvāsaghātaka** agg. che distrugge la fiducia, traditore.  
**viśvāsaghātin** agg. che distrugge la fiducia, traditore.  
**viśvāsajanman** agg. prodotto dalla fiducia.  
**viśvāsadevī** sf. N. della patrona di Vidyāpatī.  
**viśvāsana** sn. l’ispirare fiducia.  
**viśvāsānārtham** avv. per amore di ispirare fiducia.  
**viśvāsaparama** agg. completamente posseduto dalla fiducia, completamente fiducioso.  
**viśvāsapātra** sn. “contenitore di confidenza”, persona affidabile.  
**viśvāsapatipanna** agg. posseduto dalla fiducia, fiducioso.  
**viśvāsaprada** agg. che ispira fiducia.  
**viśvāsabhāṅga** sm. violazione della confidenza.  
**viśvāsabhūmi** sf. persona affidabile.  
**viśvāsamaya** agg. che consiste in confidenza.  
**viśvāsarāya** sm. N. di un ministro.  
**viśvāsasthāna** sn. “luogo o oggetto di confidenza”, ostaggio, garante.  
**viśvāsāh** agg. che conquista tutto (RV; AV; TS).  
**viśvāsahantṛ** sm. “distruttore o ladro di fiducia”, traditore.  
**viśvāsahartṛ** sm. “distruttore o ladro di fiducia”, traditore.  
**viśvāsika** agg. fiducioso, fedele.  
**viśvāsita** agg. che ha ispirato fiducia.  
**viśvāsīn** agg. 1. fiducioso, che si fida; 2. fidato, affidabile, onesto.  
**viśvāsaikabhū** sf. unica persona affidabile.

**viśvāsaikasāra** sm. “la cui essenza esclusiva è la fiducia”, N. di uomo.  
**viśvāsojjhitadhī** agg. “la cui mente ha abbandonato la fiducia”, diffidente, sospettoso.  
**viśvāsoṣṭāgama** sm. adito alla fiducia.  
**viśvāsyā** agg. 1. che deve essere creduto, di cui ci si può fidare, affidabile; 2. che deve aver ispirato fiducia, capace di essere consolato, incoraggiato o confortato.  
**viśvāsyatara** agg. in modo più affidabile.  
**viśvāhā** avv. in tutti i tempi (RV; AV).  
**viśvi** vb. cl. I P. *viśvayati*: gonfiare.  
**viśvit** vb. cl. I Ā. *viśvetate*: splendere, essere brillante.  
**viśveṣṭiṭr** agg. che vede tutto.  
**viśvedeva** sm. pl. Viśvedeva; sm. sg. 1. N. del numero tredici; 2. N. di Mahāpuruṣa; 3. N. di un Asura e di un altro essere divino; sf. (*ā*) *Uraria Lagopodioides*. *viśvedevr* sm. clitoride.  
**viśvebhojas** sm. N. di Indra.  
**viśvevedas** sm. N. di Agni.  
**viśveśa** sm. 1. “signore dell’universo”, N. di Brahmā, di Viṣṇu o di Śiva; 2. Spirito Supremo; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Dharmā; sn. 1. N. di un *liṅga*; 2. Nakṣatra Uttaraśādhā (presieduto dai Viśvedeva).  
**viśveśitr** sm. signore dell’universo.  
**viśveśvara** sm. 1. signore dell’universo; 2. N. di una forma di Śiva (adorata specialmente a Vārāṇasī); 3. N. di vari autori e di varie persone; sf. (*ī*) 1. signora dell’universo; 2. specie di pianta; 3. N. di un’opera; 4. (prob. sn.) N. di un luogo; sn. Nakṣatra Uttaraśādhā.  
**viśveśvarakālī** sm. N. di un poeta.  
**viśveśvaratantra** sn. N. di un *tantra*.  
**viśveśvaratīrtha** sm. N. di vari autori; sn. N. di un luogo sacro.  
**viśveśvaradatta** sm. N. di un autore.  
**viśveśvaradattamiśra** sm. N. di un autore.  
**viśveśvaradaivajña** sm. N. di un autore.  
**viśveśvaranātha** sm. N. di un autore.  
**viśveśvaranirājana** sn. N. di un’opera.  
**viśveśvarapaṇḍita** sm. N. di vari autori.  
**viśveśvarapattana** sn. N. di Vārāṇasī.  
**viśveśvarapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**viśveśvarapūjyapāda** sm. N. di un autore.  
**viśveśvarabhāṭṭa** sm. (anche con *gāgābhāṭṭa* e *maunin*) N. di un autore.  
**viśveśvaramāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**viśveśvaramiśra** sm. N. di uomo.  
**viśveśvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.  
**viśveśvaravedapādastava** sm. N. di uno stotra.  
**viśveśvarasamhitā** sf. N. di un capitolo dello *ŚivaPurāna*.  
**viśveśvarasarasvatī** sm. N. di vari autori e di vari uomini istruiti.  
**viśveśvarasūnu** sm. N. di vari autori e di vari uomini istruiti.

**viśveśvarastutipārijāta** sm. N. di un’opera.  
**viśveśvarasthāna** sn. N. di un luogo.  
**viśveśvarasmṛti** sf. N. di un’opera.  
**viśveśvarācārya** sm. N. di un autore.  
**viśveśvarānandasarasvatī** sm. N. di un autore.  
**viśveśvarāmbumuni** sm. N. di un autore.  
**viśveśvarāśrama** sm. N. di un autore.  
**viśveśvaripaddhati** sf. N. di un’opera.  
**viśveśvariya** sn. N. di un’opera.  
**viśvaikasāra** sn. “unico cuore dell’universo”, N. di una regione sacra.  
**viśvoddhāratāntra** sn. N. di un *tantra*.  
**viśvaūjas** agg. tutto potente (RV).  
**viśvaūśadha** sn. zenzero secco.  
**viśvyā** avv. ovunque (RV).  
**viś** 1 vb. cl. 9 P. *viśṇāti*: separare.  
**viś** 2 vb. cl. 3 P. *viveṣṭi*: 1. essere attivo, agire, fare, eseguire; 2. essere rapido, procedere speditamente, correre, fluire, scorrere; 3. lavorare come servo, servire; 4. superare, dominare, sottomettere, governare; 5. essere contenuto in (acc.); caus. *veṣayati*: rivestire, avvolgere.  
**viś** 3 agg. 1. che consuma; 2. diffusione, penetrazione.  
**viś** 4 sf. feci, sudiciume, escrementi, escrezione impura, sporcizia.  
**viśa** sm. 1. servo, attendente (RV); 2. N. di un Sādhyā; sn. (anche sm., ifc. sf. *ā*), (*viśā*) 1. “ciò che è attivo”, veleno, tormento, ciò che è attivamente pernicioso (RV); 2. tipo di veleno vegetale; 3. acqua; 4. N. mistico del suono *m*; 5. mirra gommosa; 6. fibre dello stelo del loto; sf. (*ā*) 1. tipo di aconito; 2. tipo di albero (la sua radice viene usata come tintura rossa); 3. feci; agg. velenoso.  
**viśakaṇṭakini** sf. tipo di pianta.  
**viśakaṇṭha** sm. “collo velenoso”, N. di Śiva.  
**viśakanda** sm. specie di pianta con bulbo.  
**viśakanyakā** sf. ragazza ritenuta responsabile della morte dell’uomo con cui ha avuto rapporti.  
**viśakanyā** sf. ragazza ritenuta responsabile della morte dell’uomo con cui ha avuto rapporti.  
**viśakāṣṭha** sn. *Thespesia Populnea*.  
**viśakumbha** sm. vasetto di veleno.  
**viśakṛta** agg. avvelenato.  
**viśakṛmi** sm. “verme del veleno”, verme allevato nel veleno.  
**viśakṛminyāya** sm. regola del verme del veleno (secondo la quale ciò che può essere fatale ad altri, non lo è per coloro che se ne nutrono).  
**viśakta** agg. 1. appeso, sospeso a, che si attacca o che si appiccica su o in, saldamente fissato, allacciato o aderente a (loc.). (AV); 2. rivolto o diretto verso (loc. o in comp.); 3. sparso o esteso lungo (loc.); 4. ifc. dipendente da;

5. prodotto; 6. fermato, interrotto (detto di una vacca che ha smesso di allattare), (RV).  
**viśaktatva** sn. l’essere occupato con (loc.).  
**viśagiri** sm. “montagna del veleno”, montagna che produce veleno (AV).  
**viśagranthi** sf. (?) N. di una pianta.  
**viśaghaṭikā** sf. N. di un mese solare.  
**viśaghaṭikājananaśānti** sf. N. di un capitolo della Vrddhagārgyasamhitā.  
**viśaghā** sf. tipo di arbusto volubile, *Menispermum Cordifolium* o *Cocculus Cordifolius*.  
**viśaghāta** sm. “che distrugge il veleno”, medico che somministra antidoti.  
**viśaghātaka** agg. che uccide con il veleno.  
**viśaghātin** agg. che distrugge il veleno, che funziona come antidoto; sm. *Mimosa Sirissa*.  
**viśagna** agg. che distrugge o che contrattacca il veleno, che funziona come antidoto; sm. N. di varie piante; sf. (*ī*) 1. *Hingša Repens*; 2. pianta *bicchatī*; 3. curcuma; 4. mela amara o cololintide.  
**viśagnikā** sf. specie di *Strychnos*.  
**viśaṅga** sm. l’essere appeso o attaccato a.  
**viśaṅgin** agg. 1. che aderisce, che si aggrappa; 2. macchiato o unto di.  
**viśaja** agg. prodotto dal veleno.  
**viśajala** sn. acqua velenosa.  
**viśajit** sn. “che conquista o che distrugge il veleno”, tipo di miele.  
**viśajihva** agg. dalla lingua velenosa; sm. *Lipeoceris Serrata*.  
**viśajuṣṭa** agg. 1. preso dal veleno, velenoso; 2. avvelenato.  
**viśajjita** agg. che si aggrappa, che si appiccica, che aderisce a.  
**viśajvara** sm. bufalo.  
**viśañj** vb. cl. I P. *viśajati*: 1. aggrapparsi, tenersi stretto a, attaccarsi; 2. essere devoto a; 3. essere inseguito da (str.), avere qualcuno alle calcagna.  
**viśaṇi** sm. tipo di serpente.  
**viśaṇḍa** sn. fibra del fusto della ninfea.  
**viśaṇṇa** agg. abbattuto, triste, demoralizzato, addolorato, depresso, di cattivo umore.  
**viśaṇṇacetas** agg. depresso nello spirito, abbattuto.  
**viśaṇṇatā** sf. depressione, tristezza, languore, debolezza (spec. come effetto di un amore deluso).  
**viśaṇṇatva** sn. depressione, tristezza, languore, debolezza (spec. come effetto di un amore deluso).  
**viśaṇṇabhāva** sm. depressione, tristezza, languore, debolezza (spec. come effetto di un amore deluso).  
**viśaṇṇamukha** agg. depresso nell’espressione, che sembra triste o abbattuto.  
**viśaṇṇarūpa** agg. che ha un aspetto triste, che è di cattivo umore.  
**viśaṇṇavadana** agg. depresso nell’e-

- spressione, che sembra triste o abbattuto.
- viṣaṇṇamaṇas** agg. depresso nello spirito, abbattuto.
- viṣaṇṇātmān** agg. demoralizzato, avvilito, abbattuto.
- viṣatantra** sn. “tossicologia”, N. di un capitolo della maggior parte delle Saṃhitā.
- viṣataru** sm. albero del veleno.
- viṣatā** sf. condizione del veleno, velenosità.
- viṣatindu** sm. 1. *Strychnos Nux Vomica*; 2. tipo di albero di ebano dai frutti velenosi.
- viṣatinduka** sm. specie di pianta velenosa.
- viṣatulya** agg. che somiglia al veleno, fatale, mortale.
- viṣatva** sn. condizione del veleno, velenosità.
- viṣad** vb. cl. I P. *viṣīdati*: 1. essere esausto o abbattuto, demoralizzarsi, disperarsi; 2. affondare, essere immerso in (loc.).
- viṣada** agg. che dà veleno, velenoso; sm. “che lascia cadere pioggia”, nuvola; sn. vetriolo verde.
- viṣadamṣṭrā** sf. pianta medicinale e antidoto.
- viṣadaṇḍa** sm. bacchetta magica per distruggere il veleno.
- viṣadantaka** sm. “che ha i denti velenosi”, serpente.
- viṣadarśanamṛtyuka** sm. “che muore alla vista del veleno”, tipo di fagiolo.
- viṣadāyaka** agg. che dà veleno, velenoso, che avvelena.
- viṣadāyin** agg. che dà veleno, velenoso, che avvelena.
- viṣadigdha** agg. macchiato di veleno, avvelenato.
- viṣadūṣaṇa** agg. che distrugge il veleno (AV); sn. avvelenamento (da cibo).
- viṣadoṣahara** agg. che porta via gli effetti malvagi del veleno.
- viṣadruma** sm. tipo di albero velenoso, albero di *upas*.
- viṣadvīṣā** sf. tipo di *guḍīcī*.
- viṣadhara** agg. che contiene veleno, velenoso; sm. sf. (*ī*) serpente.
- viṣadharamilaya** sm. 1. dimora di serpenti, Pātāla o una delle regioni più basse; 2. (īf. sf. *ā*) contenitore per l’acqua.
- viṣadharmā** sf. *Carpopogon Pruriens* o *Mucuna Pruriens*.
- viṣadhātri** sf. “che salva dal veleno”, N. di una dea che protegge gli uomini dai serpenti.
- viṣadhāna** sm. contenitore di veleno (AV).
- viṣanāḍī** sf. periodo di tempo sfavorevole (le cattive conseguenze dell’essere nato in questo periodo devono essere prevenute con riti religiosi).
- viṣanāḍījananaśānti** sf. N. di un’opera.
- viṣanāśaka** agg. che distrugge il veleno.
- viṣanāśana** sm. “che distrugge il veleno”, *Mimosa Sirissa*; sn. cura per il veleno.
- viṣanāśin** agg. che distrugge il veleno, antidoto; sf. (*inī*) tipo di pianta.
- viṣanimitta** agg. causato dal veleno.
- viṣanud** sm. “che espelle il veleno”, *Bignonia Indica*.
- viṣapatṭrikā** sf. pianta dalle foglie velenose.
- viṣapannaga** sm. serpente velenoso.
- viṣaparnī** sf. *Ficus Indica*.
- viṣaparvan** sm. N. di un Daitya.
- viṣapādapa** sm. albero velenoso.
- viṣapīta** agg. che ha bevuto veleno.
- viṣapuccha** agg. che ha la coda velenosa.
- viṣapuṭa** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.
- viṣapuṣpa** sn. 1. fiore velenoso; 2. fiore di loto blu; sm. “che ha fiori velenosi”, *Vangueria Spinosa*.
- viṣapuṣpaka** agg. (malattia) causata dall’ingestione di fiori velenosi; sm. *Vangueria Spinosa*.
- viṣapradigdha** agg. macchiato di veleno, avvelenato.
- viṣaprayoga** sm. 1. uso del veleno come medicina; 2. N. di un’opera.
- viṣaprasṭha** sm. N. di una montagna.
- viṣabhakṣaṇa** sn. atto di mangiare veleno, il prendere un veleno.
- viṣabhadrā** sf. N. di una pianta.
- viṣabhadrikā** sf. N. di una pianta.
- viṣabhīṣaj** sm. dottore dei veleni, venditore di antidoti, colui che sostiene di curare i morsi di serpente.
- viṣabhujamga** sm. serpente velenoso.
- viṣabhṛt** agg. che porta o che contiene veleno, velenoso, avvelenato; sm. serpente.
- viṣama** agg. 1. aspro, ruvido, scabro (MBh); 2. ineguale, irregolare, dissimile, differente, incostante; 3. mat. dispari; 4. duro da attraversare, difficoltoso, pericoloso; 5. avverso, fastidioso, sgradevole; 6. rude, scortese; 7. terribile, cattivo, malvagio (MBh); 8. sleale, disonesto, parziale (MBh); 9. difficile da capire; 10. inadatto, sbagliato, sconveniente; 11. bizzarro, insolito, unico; sm. 1. tipo di misura; 2. N. di Viṣṇu; sf. (*ī*) N. di varie opere; sn. 1. irregolarità, terreno accidentato, strada cattiva; 2. disparità, disuguaglianza; 3. fossa, precipizio; 4. difficoltà, sfortuna, angoscia (MBh; R); 5. ret. incongruità, incompatibilità; sn. pl. N. di vari *sāman*; avv. (*am*) 1. diversamente; 2. in modo sleale.
- viṣamaka** agg. piuttosto irregolare, non propriamente pulito (detto di perle).
- viṣamakarna** agg. che ha diagonali disuguali; sm. sn. 1. quadrilatero con diagonali disuguali; 2. ipotenusa di un triangolo rettangolo (spec. quando è formato tra lo gnomone di una meridiana e le estremità di un’ombra).
- viṣamakarma** sn. 1. azione strana o unica; 2. mat. calcolo di due quantità quando viene data la differenza dei loro quadrati, calcolo della somma e della differenza di due quantità.
- viṣamakāla** sm. tempo sfavorevole, stagione infausta.
- viṣamakriya** agg. che sopporta un trattamento (medico) inadeguato.
- viṣamakhāta** sn. 1. cavità irregolare; 2. mat. solido con lati disuguali.
- viṣamagata** agg. 1. collocato su un luogo irregolare o accidentato; 2. entrato in ansia.
- viṣamacakravāla** sn. mat. ellisse.
- viṣamacaturaśra** sm. figura ineguale a quattro lati, trapezio.
- viṣamacaturbhuja** sm. mat. figura con quattro lati non uguali fra loro, trapezio.
- viṣamacatuṣkoṇa** sm. mat. figura con quattro lati non uguali fra loro, trapezio.
- viṣamacchada** sm. *Alstonia Scholaris* o *Echites Scholaris*.
- viṣamacchāyā** sf. “ombra irregolare”, ombra dello gnomone a mezzogiorno quando il sole è sulla linea dell’equinozio.
- viṣamajvara** sm. febbre (cronica) irregolare.
- viṣamajvarāṅkuśalauha** sm. preparato a base di ferro.
- viṣamajvarāntakalauha** sm. preparato a base di ferro.
- viṣamañjarī** sf. N. di un’opera di medicina.
- viṣamatribhuja** sm. triangolo scaleno.
- viṣamatva** sn. 1. disuguaglianza, differenza; 2. pericolosità, gravità.
- viṣamadṛṣṭi** agg. che guarda in modo obliquo, dall’occhio strabico, guercio.
- viṣamadhātu** agg. che ha gli umori del corpo proporzionati in modo disuguale, infermo, cagionevole, malato.
- viṣamanayana** agg. “che ha un numero dispari di occhi”, N. di Śiva.
- viṣamanetra** agg. “che ha un numero dispari di occhi”, N. di Śiva.
- viṣamantra** sm. uomo che incanta i serpenti o che cura i morsi dei serpenti; sn. amuleto o incantesimo per curare i morsi di serpente.
- viṣamapada** agg. 1. irregolare, accidentato (detto di un sentiero); 2. che ha *pāda* disuguali (detto di una stanza).
- viṣamapadavṛtti** sf. N. di vari commentari.
- viṣamapalāśa** sm. *Alstonia Scholaris*.
- viṣamapāda** agg. formato da *pāda* disuguali.
- viṣamabhāṇa** sm. “che ha cinque frecce”, N. di Kāmadeva.
- viṣamabhāṇalīlā** sf. N. di un poema.
- viṣamabhojana** sn. il mangiare ad orari irregolari.
- viṣamaya** agg. fatto di veleno, velenoso.
- viṣamarāga** agg. nasalizzato in modo diverso.

**viṣamarūpya** agg. prodotto da quantità o da qualità diverse.

**viṣamarca** agg. che ha un disuguale numero di versi.

**viṣamardanikā** sf. “che distrugge il veleno”, specie di pianta.

**viṣamardanī** sf. “che distrugge il veleno”, specie di pianta.

**viṣamardinī** sf. “che distrugge il veleno”, specie di pianta.

**viṣamalakṣmī** sf. fortuna avversa, sfortunata.

**viṣamavibhāga** sm. divisione disuguale di una proprietà tra coeredi.

**viṣamavilocana** sm. “dai tre occhi”, N. di Śiva.

**viṣamaviśikha** sm. “dalle cinque frecce”, N. di Kāmadeva.

**viṣamavṛtta** sn. tipo di metro con *pāda* disuguali.

**viṣamavyākhyā** sf. N. di un commentario.

**viṣamavyāptika** agg. filos. che fornisce un esempio di concomitanza parziale.

**viṣamaśara** sm. “dalle cinque frecce”, N. di Kāmadeva.

**viṣamaśāyin** agg. che dorme in maniera irregolare.

**viṣamaśiṣṭa** agg. 1. prescritto in maniera inaccurata; 2. diviso in modo ingiusto (detto dell’eredità).

**viṣamaśīla** agg. che ha un carattere brusco o difficile; sm. 1. N. di Vikramāditya; 2. N. del diciottesimo Lambaka del Kathāsarit chiamato Vikramāditya.

**viṣamaślokatikā** sf. N. di un’opera.

**viṣamaślokovyākhyā** sf. N. di un’opera.

**viṣamasāhasa** sn. temerarietà, audacia.

**viṣamastha** agg. 1. che sta in modo irregolare; 2. che è in posizione inaccessibile; 3. che sta su un precipizio, che sta in un luogo pericoloso; 4. che è in difficoltà o nella sfortuna.

**viṣamasprhā** sf. desiderio della proprietà di un altro.

**viṣamākṣa** sm. “dai tre occhi”, N. di Śiva.

**viṣamāditya** sm. N. di un poeta.

**viṣamāna** sn. cibo irregolare insolito.

**viṣamāya** vb. den. Ā. *viṣamāyate*: diventare o apparire irregolare.

**viṣamāyudha** sm. “dalle cinque frecce”, N. di Kāmadeva.

**viṣamārthadīpikā** sf. N. di un’opera.

**viṣamāvātāra** sm. discesa da un terreno scosceso.

**viṣamāśana** sn. il mangiare irregolarmente (sia per quantità sia per orario).

**viṣamāśaya** agg. sleale, disonesto.

**viṣamīta** agg. 1. reso irregolare, tortuoso o impraticabile; 2. messo in disordine; 3. divenuto pericoloso o ostile.

**viṣamīkr** vb. cl. 8 P. *viṣamīkaroti*: rendere irregolare, impraticabile o tortuoso, rendere ostile.

**viṣamībhāva** sm. sconvolgimento dell’equilibrio.

**viṣamībhū** vb. cl. 1 P. *viṣamībhavati*: diventare sconnesso o irregolare.

**viṣamīya** agg. prodotto da irregolarità o da disuguaglianza, irregolare, disuguale.

**viṣamuc** agg. “che scarica il veleno”, velenoso (p.e. le parole); sm. serpente.

**viṣamuṣṭi** sf. tipo di arbusto che possiede proprietà medicinali.

**viṣamuṣṭika** sm. *Melia Sempervirens*.

**viṣamṛtyu** sm. “per cui il veleno è la morte”, tipo di fagiolo.

**viṣamekṣaṇa** sm. “dai tre occhi”, N. di Śiva.

**viṣameṣu** sm. “dalle cinque frecce”, N. di Kāmadeva.

**viṣamonnata** agg. che si è alzato ad un orario irregolare.

**viṣamopala** agg. che ha pietre accidentate.

**viṣaya** sm. 1. sfera (di influenza o di attività), dominio, regno, territorio, regione, distretto, paese, dimora; 2. estensione, limite, orizzonte, portata, campo (degli occhi, delle orecchie, del pensiero, etc.); 3. periodo o durata (della vita); 4. dipartimento, provincia; 5. oggetto dei sensi; 6. N. del numero cinque; 7. oggetto di attenzione o di interesse, argomento o affare; 8. oggetto adatto o idoneo; 9. filos. N. di uno dei cinque membri di un Adhikaraṇa; 10. gram. scopo di un certo operatore; 11. ret. termine di paragone; 12. regione con più di cento villaggi; 13. rifugio, asilo; 14. obbligo o osservanza religiosa; 15. amante, marito; 16. sperma; sm. pl. 1. terre, possedimenti; 2. godimento sensuale, sensualità.

**viṣayaka** agg. ifc. che ha qualcosa come oggetto o come soggetto, che si riferisce a, concernente.

**viṣayakarman** sn. atto o affare mondano.

**viṣayakāma** sm. desiderio di piaceri o di beni mondani.

**viṣayagrāma** sm. moltitudine di oggetti sensoriali.

**viṣayacandrikā** sf. N. di un’opera.

**viṣayañña** sm. colui che padroneggia un certo ambito di conoscenza, specialista.

**viṣayaññāna** sn. conoscenza degli affari mondani.

**viṣayatā** sf. condizione di essere oggetto di qualcosa, oppure di avere qualcosa come oggetto.

**viṣayatārahasya** sn. N. di un’opera.

**viṣayatāvāda** sm. N. di un’opera.

**viṣayatāvādātīpāṇa** sn. N. di un’opera.

**viṣayatāvādārtha** sm. N. di un’opera.

**viṣayatāvīcāra** sm. N. di un’opera.

**viṣayatva** sn. 1. condizione di essere oggetto di qualcosa, oppure di avere qualcosa come oggetto; 2. ifc. l’essere ristretto a, l’occorrere solo in.

**viṣayanirati** sf. attaccamento agli oggetti sensuali.

**viṣayapati** sm. governatore di una provincia.

**viṣayapathaka** sm. sn. N. di un distretto.

**viṣayaparāṇmukha** agg. avverso agli affari mondani.

**viṣayapratyabhijñāna** sn. filos. identificazione degli oggetti.

**viṣayapravāna** agg. attaccato agli oggetti di senso.

**viṣayaprasaṅga** sm. attaccamento agli oggetti sensuali.

**viṣayalolupa** agg. bramoso del godimento sensuale.

**viṣayalaukikapratyakṣākāryakāraṇabhāvarahasya** sn. N. di un’opera.

**viṣayavat** agg. 1. diretto agli oggetti di senso; 2. oggettivo.

**viṣayavartin** agg. diretto a qualcosa (gen.) come oggetto.

**viṣayavākyadīpikā** sf. N. di un’opera.

**viṣayavākyasaṃgraha** sm. N. di un’opera.

**viṣayavāda** sm. N. di un’opera.

**viṣayavāsin** agg. 1. che abita una regione; 2. impegnato negli affari della vita.

**viṣayavicāra** sm. N. di un trattato di Gadādhara.

**viṣayaviśāyin** sm. du. oggetto e soggetto.

**viṣayasāṅga** sm. mania per gli oggetti sensuali, sensuale.

**viṣayasāṅgaja** agg. scaturito dalla mania per gli oggetti sensuali.

**viṣayasaptamī** sf. caso locativo con significato di “riguardo a”.

**viṣayasukha** sn. piaceri del senso.

**viṣayasneha** sm. attaccamento agli oggetti sensuali.

**viṣayasprhā** sf. desiderio per gli oggetti sensuali.

**viṣayaññāna** sn. “non riconoscimento degli oggetti”, esaurimento, stanchezza, debolezza.

**viṣayātmaka** agg. che consiste di oggetti mondani, sensuale, carnale.

**viṣayādhikṛta** sm. governatore di una provincia.

**viṣayādhipati** sm. governatore di una provincia, re, sovrano.

**viṣayānantara** agg. immediatamente adiacente, vicino, prossimo.

**viṣayānanda** sm. N. di varie opere.

**viṣayānta** sm. confine di una regione.

**viṣayābhīmukhikṛti** sf. direzione (dei sensi) verso gli oggetti sensibili.

**viṣayābhirati** sf. godimento dei piaceri dei sensi.

**viṣayābhillāsa** sm. godimento dei piaceri dei sensi.

**viṣayāyin** sm. 1. principe; 2. organo di senso; 3. uomo di mondo, persona sensuale, materialista; 4. N. di Kāmadeva.

**viṣayāyopasevā** sf. mania per i piaceri sensuali, sensualità.

**viṣayārha** agg. dedicato ai piaceri sensuali (detto della giovinezza).

**viṣayāsakta** agg. attaccato ai piaceri sensuali.

**viṣayāsaktamanas** agg. la cui mente è devota al mondo.

**viṣayāsakti** sf. attaccamento ai piaceri sensuali.

**viṣayāsiddhāpikā** sf. N. di un'opera.

**viṣayin** agg. attaccato agli oggetti mondani, sensuale, carnale; sm. 1. uomo sensuale, materialista, gaudente; 2. principe, re; 3. soggetto di (gen.); 4. filos. soggetto, ego; 5. Kāmadeva; 6. ret. oggetto di paragone; sn. organo di senso.

**viṣayikaraṇa** sn. il rendere qualcosa oggetto di percezione o di pensiero.

**viṣayikṛ** vb. cl. 8 P. *viṣayikaroti*: 1. rendere qualcosa un oggetto; 2. far proprio qualcosa, prendere possesso di (acc.).

**viṣayikṛta** agg. 1. sparso intorno; 2. reso oggetto di senso o di pensiero, percepito.

**viṣayibhū** vb. cl. 1 P. *viṣayibhavati*: diventare oggetto di senso o di percezione.

**viṣayibhūta** agg. divenuto dominio di (gen.).

**viṣayiya** sm. sn. oggetto; agg. che si riferisce ad un oggetto.

**viṣayaiṣin** agg. appassionato dei piaceri sensuali, votato alle attività mondane.

**viṣayoparama** sm. abbandono dei piaceri sensuali.

**viṣarasa** sm. "succo di veleno", sorso o pozione avvelenata.

**viṣarūpā** sf. specie di pianta.

**viṣaroga** sm. malattia dovuta ad avvelenamento.

**viśala** sn. veleno.

**viśaladḍuka** agg. avvelenato.

**viśalātā** sf. "rampicante velenoso", pianta del cocomero amaro.

**viśalāṅgala** sm. sn. specie di pianta.

**viśalāṭā** sf. N. di un luogo.

**viśalāṅṭā** sf. N. di un luogo.

**viśāvat** agg. 1. velenoso (RV); 2. avvelenato.

**viśavallari** sf. rampicante velenoso.

**viśavalli** sf. (vl. *viśavallī*) rampicante velenoso.

**viśaviṭapin** sm. albero velenoso.

**viśavidyā** sf. "scienza del veleno", somministrazione degli antidoti, cura dei veleni con droghe o incantesimi.

**viśavidhāna** sn. somministrazione di veleno in seguito a condanna giudiziaria.

**viśavimuktātman** agg. la cui anima o natura viene messa in libertà dal veleno.

**viśavṛkṣa** sm. albero del veleno, albero *upas*.

**viśavṛkṣanyāya** sm. regola dell'albero del veleno (secondo la quale come un albero non dovrebbe essere potato dal suo coltivatore così un oggetto nocivo non dovrebbe essere distrutto dal suo costruttore).

**viśavega** sm. "forza del veleno", effetti del

veleno (mostrati da vari mutamenti sul corpo).

**viśavaidya** sm. 1. "dottore del veleno", venditore di antidoti o chi professa di curare i morsi di serpente; 2. N. di un'opera.

**viśavairiṇī** sf. "nemico del veleno", tipo di erba usata come antidoto.

**viśavyavasthā** sf. stato di essere avvelenato.

**viśaśūka** sm. "che ha un pungiglione velenoso", vespa.

**viśaśṛṅgin** sm. "che ha un corno velenoso", vespa.

**viśasamyoga** sm. vermiglio.

**viśasticaka** sm. "indicatore del veleno", pernice greca, *Perdix Rufa*.

**viśasṛkvan** sm. "che ha la bocca avvelenata", vespa.

**viśasecana** agg. che emette veleno.

**viśah** vb. cl. 1 Ā. *viśahate*: 1. conquistare, sottomettere, sopraffare; 2. essere capace di (inf.); 3. resistere, sopportare, tollerare (acc. anche con inf.).

**viśaha** agg. che rimuove veleno; sf. (*ā*) 1. *Kyillingia Monocephala*; 2. tipo di zucca.

**viśahan** agg. che distrugge il veleno; sm. tipo di *kadamba*; sf. (*ghnī*) N. di varie piante.

**viśahanṭr** agg. che distrugge o che contrattacca il veleno; sf. (*trī*) N. di varie piante.

**viśahara** agg. che rimuove il veleno, che serve da antidoto; sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sf. (*ā*, *ī*) dea che protegge dal veleno dei serpenti.

**viśaharacikitsā** sf. N. di un'opera.

**viśaharamantraprayoga** sm. N. di un'opera.

**viśaharamantraśadha** sn. N. di un'opera.

**viśahina** agg. privo di veleno (detto di alcuni serpenti).

**viśahrdaya** agg. dal cuore di veleno, che alimenta odio o ostilità, malizioso, maligno.

**viśaheti** sm. "la cui arma è il veleno", serpente.

**viśahya** agg. 1. sopportabile, tollerabile; 2. che può essere conquistato; 3. possibile, praticabile; 4. accertabile, determinabile.

**viśā** avv. con intelligenza, con discernimento, con giudizio.

**viśakta** agg. macchiato di veleno, avvelenato.

**viśāgni** sm. fuoco del veleno, veleno che brucia.

**viśāgnipā** sm. "bevitore di veleno che brucia", N. di Śiva.

**viśāgraja** sm. "fratello maggiore del veleno", spada.

**viśāṅkura** sm. 1. germoglio avvelenato; 2. "che ha la punta avvelenata", lancia, freccia, dardo.

**viśāṅganā** sf. ragazza di cui si pensa che causi la morte dell'uomo che abbia rapporti con lei.

**viśāṇa** sn. 1. corno di animale; 2. corno come strumento musicale; 3. zanna (di elefante o di un cinghiale di Gaṇeśa); 4. artigli, chele (di un granchio); 5. picco, punta, sommità; 6. ciuffo a forma di corno sul capo di Śiva; 7. capezzoli; 8. capo, migliore elemento di una classe o di un tipo; 9. spada, coltello; sf. (*ī*) 1. N. di varie piante; 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**viśāṇa** sn. emissione (di un fluido), (RV V, 44, 11).

**viśāṇaka** sm. sn. ifc. corno; sm. elefante; sf. (*akā*) specie di pianta (AV); sf. (*ikā*) N. di varie piante.

**viśāṇakośa** sm. cavità di un corno.

**viśāṇabhūta** agg. che è il capo o il migliore.

**viśāṇavat** agg. che ha le corna; sm. "che ha zanne", cinghiale.

**viśāṇānta** sm. N. di Gaṇeśa.

**viśāṇin** agg. 1. che ha le corna; 2. che ha le zanne; sm. 1. elefante; 2. animale dotato di corna; 3. *Trapa Bispinosa*; 4. pianta che cresce sullo Himavat; sm. pl. N. di un popolo.

**viśāṇonnāmitaskandha** agg. le cui spalle sono alzate verso (o alte abbastanza da incontrare) le corna.

**viśāṇollikhītaskandha** agg. le cui spalle sono graffiate o sfiorate dalle corna (detto del capo di una mandria).

**viśād** agg. che mangia veleno.

**viśāda** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. stato di chi sta ricurvo, debolezza fisica; 2. abbattimento, depressione, demoralizzazione (spec. come risultato di un amore finito), disperazione, delusione; 3. avversione, disgusto; 4. paura; 5. lentezza, stupidità, ottusità.

**viśādakṛt** agg. che causa depressione o dolore.

**viśādajanaka** agg. che causa depressione o dolore.

**viśādana** agg. che causa depressione o dolore; sn. 1. il causare tristezza o demoralizzazione; 2. afflizione, dolore, disperazione, esperienza angosciosa.

**viśādani** sf. "che distrugge il veleno", tipo di rampicante.

**viśādavat** agg. abbattuto, demoralizzato, triste.

**viśādārtavadana** agg. che sembra depresso dalla pena o dal dolore.

**viśādita** agg. fatto andare giù di morale, addolorato, abbattuto.

**viśādītā** sf. demoralizzazione, abbattimento, dolore.

**viśādītva** sn. demoralizzazione, abbattimento, dolore.

**viśādin 1** agg. che ingoia il veleno.

**viśādin 2** agg. abbattuto, sconsolato, costernato.

**viṣānana** sm. “che ha la bocca con il veleno”, serpente.  
**viṣānala** sm. fuoco del veleno, veleno che brucia.  
**viṣāntaka** agg. “che distrugge il veleno”, che serve da antidoto; sm. N. di Śiva.  
**viṣānna** sn. cibo avvelenato.  
**viṣāpavādin** agg. che cura il veleno con incantesimi; sf. (*inī*) formula magica che cura il veleno.  
**viṣāpaha** agg. che respinge il veleno, che serve da antidoto; sm. 1. tipo di albero; 2. N. di Garuḍa; sf. (*ā*) 1. *Aristolochia Indica*; 2. N. di varie altre piante.  
**viṣāpaharaṇa** sn. rimozione del veleno.  
**viṣāpahāra** sm. rimozione del veleno.  
**viṣāpahāraḍaṇḍa** sm. bacchetta magica per distruggere il veleno.  
**viṣāpahārastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**viṣābhāvā** sf. “che non ha veleno”, specie di pianta.  
**viṣāmṛta** sn. 1. veleno e nettare; 2. N. di un'opera.  
**viṣāmṛtamaya** agg. che consiste di veleno e di nettare.  
**viṣāya** vb. den. *Ā. viṣāyate*: diventare veleno, trasformarsi in veleno.  
**viṣāyudha** sm. “la cui arma è il veleno”, serpente.  
**viṣāyudhiya** sm. animale velenoso.  
**viṣāra** sm. serpente velenoso.  
**viṣārāti** sm. “nemico del veleno”, tipo di pianta o di albero.  
**viṣāri** sn. freccia avvelenata.  
**viṣālu** agg. velenoso.  
**viṣāsahī** agg. vittorioso (RV; AV).  
**viṣāsahivrata** sn. N. di un'osservanza religiosa.  
**viṣāstra** sm. “che ha la bocca avvelenata”, serpente; sf. (*ā*) *Semecarpus Anacardium*.  
**viṣāsyā** agg. che assapora il veleno.  
**viṣāsvāda** sm. N. di un'opera di tossicologia.  
**viṣikta** agg. scaricato, emesso (detto del liquido seminale), (ŚBr).  
**viṣie** vb. cl. 6 P. *viṣiñcati*: versare, lasciare cadere.  
**viṣita** agg. 1. lasciato cadere, rilasciato; 2. placato (detto del sole immediatamente prima del tramonto).  
**viṣitastuka** agg. che ha lasciato cadere o scompigliare i capelli.  
**viṣitastupa** agg. il cui ciuffo di capelli è stato slegato o sciolto (AV).  
**viṣin** agg. avvelenato.  
**viṣiv** vb. cl. 4 P. *viṣiṇyati*: cucire o attaccare con filo in luoghi diversi.  
**viṣibhūta** agg. divenuto veleno (detto del cibo).  
**viṣu** 1 avv. 1. su entrambe le parti, in entrambe le direzioni; 2. in modo simile, ugualmente.  
**viṣu** 2 vb. cl. 5 P. *viṣunoti*, *viṣunute*: pressare, spremere (la pianta del *soma* per

ottenere il succo).  
**viṣuṇa** agg. 1. differente, vario, multiforme (RV); 2. mutevole (p.e. la luna); 3. avverso a (abl.); avv. (*e*) da parte; sm. equinozio.  
**viṣuṇāk** avv. verso direzioni differenti (RV).  
**viṣudrūh** agg. che ferisce in varie parti (detto di una freccia), (RV).  
**viṣudrūha** agg. che ferisce in varie parti (detto di una freccia), (RV).  
**viṣupa** sm. sn. equinozio.  
**viṣupada** sn. equinozio autunnale.  
**viṣupta** agg. addormentato, che dorme.  
**viṣurūpa** agg. diverso per colore o forma, multiforme, vario (RV; TS; VS).  
**viṣuva** sm. sn. equinozio (MBh).  
**viṣuvacchāyā** sf. ombra dello gnomone o indice di un orologio solare a mezzogiorno quando il sole è sui punti equinoziali.  
**viṣuvát** agg. che divide le due parti in modo uguale, che è in mezzo, centrale (RV); sm. 1. giorno centrale in un Sattra o sessione sacrificale (AV); 2. tipo di Ekāha; 3. parte superiore, sommità, vertice (AV); sm. sn. equinozio (MBh).  
**viṣuvatpūrṇāśitāṃsu** sm. luna piena equinoziale.  
**viṣuvatprabhā** sf. ombra equinoziale.  
**viṣuvatsamkrānti** sf. passaggio equinoziale del sole.  
**viṣuvatstoma** sm. tipo di Ekāha.  
**viṣuvadina** sn. giorno equinoziale.  
**viṣuvaddina** sn. giorno equinoziale.  
**viṣuvaddiva** sm. giorno equinoziale.  
**viṣuvaddeśa** sm. regione situata sotto l'equatore.  
**viṣuvadbhā** sf. ombra equinoziale.  
**viṣuvadvalaya** sn. cerchio equinoziale, equatore.  
**viṣuvadvrta** sn. cerchio equinoziale, equatore.  
**viṣuvanmaṇḍala** sn. equatore.  
**viṣuvarekhā** sf. linea dell'equinozio.  
**viṣuvasamkrānti** sf. passaggio equinoziale del sole.  
**viṣuvasamaya** sm. periodo dell'equinozio.  
**viṣu** 1 avv. 1. su entrambe le parti, in entrambe le direzioni; 2. in modo simile, ugualmente.  
**viṣu** 2 vb. cl. 2 *Ā. viṣūte*: partorire.  
**viṣūkuh** agg. diviso su entrambe le parti.  
**viṣūcaka** sm. (solo loc.) tipo di malattia.  
**viṣūci** sm. sf. mente, intelletto, intelligenza, pensiero, coscienza, discernimento, ragione, volontà.  
**viṣūcikā** sf. tipo di malattia (indigestione accompagnata da evacuazione).  
**viṣūcīna** agg. che va in direzioni differenti, che si diffonde ovunque (RV; AV; VS; TS); sn. mente, intelletto, intelligenza, pensiero, coscienza, discernimento, ragione, volontà.

**viṣūcinakarāṇa** sn. il causare separazione.  
**viṣūcināgra** agg. con punte o sommità che divergono in tutte le direzioni.  
**viṣūvát** agg. che divide le due parti in modo uguale, che è in mezzo, centrale (RV); sm. 1. giorno centrale in un Sattra o sessione sacrificale (AV); 2. tipo di Ekāha; 3. parte superiore, sommità, vertice (AV); sm. sn. equinozio (MBh).  
**viṣūvft** agg. 1. che rotola in varie direzioni (detto di un cocchio), (RV); 2. ugualmente diviso (AV); 3. indifferente a, che non prende parte in (gen.), (RV).  
**viṣu** vb. cl. 4 P. *viṣiyati*: 1. lasciare cadere, rilasciare, lasciare libero, far cadere o scorrere; 2. staccare, togliere le briglie; 3. rilassarsi.  
**viṣoḍha** agg. sopportato.  
**viṣoḍhāra** agg. pieno di veleno.  
**viṣolbanā** sf. *Tiaridium Indicum*.  
**viṣausadhī** sm. tipo di serpente.  
**viṣk** vb. cl. 10 P. *viṣkayati*: vedere, percepire.  
**viṣka** sm. elefante che ha venti anni.  
**viṣkantr** agg. che si muove qua e là, che non sta fermo.  
**viṣkandha** sn. tipo di malattia.  
**viṣkandhadūṣana** agg. che distrugge una malattia (AV).  
**viṣkabha** agg. fissato, sorretto.  
**viṣkabhita** agg. fissato o tenuto in più parti (cielo e terra), (RV).  
**viṣkambh** vb. (vl. *viskambh*) cl. 5, 9 P. *viṣkabhnoti*, *viṣkabhnāti*: 1. fissare, sostenere, sorreggere; 2. scagliare, lanciare; 3. venire avanti, scappare.  
**viṣkambha** sm. 1. sostegno, supporto; 2. bullone o spranga di una porta; 3. pilastro o trave di sostegno di una casa; 4. palo (attorno al quale si avvolge la corda di un bastone per zangolare); 5. ampiezza, estensione; 6. diametro di un cerchio; 7. catena montuosa; 8. ostacolo, impedimento; 9. primo dei ventisette periodi astronomici detti Yoga o stella che guida la prima dimora lunare; 10. dram. interludio o scena introduttiva (che si interpone tra gli atti e rappresentata da uno o più attori secondari, che spiega al pubblico il seguito della trama e lo informa di ciò che si pensa sia successo negli intervalli degli atti); 11. posizione Yoga; 12. albero; 13. azione, il fare qualcosa; 14. ra. disco del sole o della luna riflesso; 15. N. di un essere divino annoverato tra i Viśvedeva.  
**viṣkambhaka** agg. che sostiene, che sorregge; sm. 1. dram. interludio; 2. Yoga astronomico; sf. (*ikā*) pezzo di legno per sostenere l'asse di una carrozza.  
**viṣkambhakakāṣṭha** sn. pezzo di legno per sostenere l'asse di una carrozza.  
**viṣkambhaṇa** sn. 1. atto di impedire o di ostruire; 2. mezzo per spalancare.

**viṣkambharpavata** sm. catena montuosa.  
**viṣkambhavat** agg. ricco, benestante.  
**viṣkambhārdha** sm. sn. raggio di un cerchio.  
**viṣkambhita** agg. 1. dotato riccamente di (in comp.); 2. condotto via, respinto.  
**viṣkambhin** agg. che ostruisce, che impedisce; sm. 1. bullone o barra di una porta; 2. N. di Śiva; 3. N. di un Bodhisattva; 4. N. di una divinità tantrica.  
**viṣkara** sm. 1. bullone di una porta; 2. N. di un Dānava; sn. modo di lottare.  
**viṣkīra** sm. 1. “spargitore”, N. di un uccello gallinaceo (p.e. il pollo domestico, la pernice, la quaglia, etc.); 2. tipo di Agni; 3. uccello in generale; 4. il rompere o il fare a pezzi.  
**viṣkīrarasa** sm. brodo di pollo.  
**viṣkumbh** vb. (vl. *viskumbh*) cl. 5, 9 P. *viṣkubhnāti*, *viṣkubhnōti*: impedire, trattenere.  
**viṣkhandā** sm. il disperdersi, l’andare via.  
**viṣtā** agg. 1. entrato in, contenuto in (acc., loc.), (ŚBr); 2. riempito da o accompagnato con (str.), (TS).  
**viṣtakarṇa** agg. segnato sull’orecchio.  
**viṣtatva** sn. l’essere connesso a o accompagnato da.  
**viṣtāp** sf. cima, sommità, superficie, parte più elevata, altezza (spec. del cielo), (RV; VS).  
**viṣtāpa** sn. 1. (ra. sm.) cima, sommità, superficie, parte più elevata, altezza (spec. del cielo), (RV; VS); 2. (con *ṛṣabhasya*) collinetta; 3. biforcazione (di un ramo di *Udumbara*); 4. mondo (MBh); avv. (*viṣtāpe*) in cielo.  
**viṣtāpatraya** sn. N. dei tre mondi.  
**viṣtāpahārin** agg. che incanta il mondo.  
**viṣtāpura** sm. N. di uomo.  
**viṣtābdha** agg. 1. legato o fissato saldamente (MBh); 2. duro, rigido; 3. controllato, fermato, trattenuto, arrestato, ostruito, paralizzato (MBh; R); 4. sostenuto, sorretto (MBh); 5. riempito, stipato; 6. indigesto.  
**viṣtābdhagātra** agg. che ha membra rigide.  
**viṣtābdhacāraṇa** agg. che ha piedi rigidi.  
**viṣtābdhatā** sf. fermezza, fiducia.  
**viṣtābdhākṣa** agg. con occhi rigidi.  
**viṣtābdhājirṇa** sn. indigestione che viene da un intasamento.  
**viṣtābdhi** sf. il fissare fermamente, il poggiare, il sostenere.  
**viṣtābha** sm. “fissato o piantato fermamente”, mondo.  
**viṣtābhita** agg. fissato saldamente, ben fondato (AV).  
**viṣtāmbh** vb. cl. 5, 9 P. *viṣtāmbhōti*, *viṣtāmbhāti*: 1. fissare in più parti, tenere o mettere da parte, fissare, allacciare, sorreggere; 2. rinforzare, incoraggiare; 3. stabilire, constatare; 4. rendere rigido o teso; 5. fermare, controllare, trattenere, sopprimere; 6. premere

strettamente contro (la bocca); 7. piantare (il piede) fermamente; 8. poggiare o poggiarsi (acc.); 9. irrigidire, i.e. riempire completamente, pervadere, permeare; 10. gonfiare, restare indigesto (nello stomaco); caus. *viṣtāmbhayati*, *viṣtāmbhayate*: 1. far fermare, far arrestare, far ostruire; 2. fare o produrre (malattia) ostruzione; 3. paralizzare.  
**viṣtāmbhā** sm. 1. il fissare, il piantare fermamente; 2. sostegno, supporto (RV; AV; MBh); 3. “colore che sorreggono”, N. di alcune sillabe inserite nei testi sacri; 4. il controllare, il fermare, il trattenere, impedimento, soppressione; 5. resistenza, sopportazione; 6. ostruzione delle urine o delle feci, costipazione; 7. malattia del feto; 8. paralisi, perdita del movimento.  
**viṣtāmbhakara** agg. che arresta, che trattiene, che ostruisce.  
**viṣtāmbhana** agg. che sostiene, che sorregge, che sopprime.  
**viṣtāmbhayiṣu** agg. che desidera fermare o far stare fermo (un’armata in fuga).  
**viṣtāmbhita** agg. 1. fissato saldamente; 2. interamente riempito o coperto di (str.).  
**viṣtāmbhin** agg. 1. che sostiene (lett. e fig.); 2. che controlla, che ferma, che ostruisce; 3. che raffredda; 4. che rende immobile.  
**viṣtāra** sm. 1. ciò che è spiegato o steso, manciata di giunchi o erba per sedersi (spec. il sedile del Brahmano che presiede un sacrificio); 2. sedile fatto di venticinque germogli di erba di *kuśa* legati in un fascio; 3. albero; 4. N. di un essere divino annoverato tra i Viśvedeva; sm. sn. sedile o divano, sgabello; agg. ampio, esteso (?).  
**viṣtārabhāj** agg. che occupa un sedile.  
**viṣtāraśrava** sm. “orecchio ampio o di ampia fama”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa e di Śiva.  
**viṣtāraśravas** sm. “orecchio ampio o di ampia fama”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa e di Śiva.  
**viṣtārastha** agg. che sta seduto su un sedile, che sta reclinato su un letto (di foglie, etc.).  
**viṣtārāśva** sm. N. di un figlio di Pṛthu.  
**viṣtārottara** agg. coperto di erba di *kuśa*.  
**viṣtā** sf. feci, escrementi.  
**viṣtārā** sm. 1. strato di erba (?), (RV); 2. tipo di metro.  
**viṣtārāpaṅkti** sf. forma di metro *paṅkti*.  
**viṣtārābr̥hatī** sf. specie di *br̥hatī*.  
**viṣtārīn** agg. spiegato, esteso (detto di un’oblazione), (AV).  
**viṣtāvā** sm. suddivisione del periodo di uno *stoma*.  
**viṣtī** 1 sf. servizio, spec. lavoro forzato, lavoro ingrato; sm. N. di uno dei sette

Rṣi nell’undicesimo *manvantara*; avv. (*ī*, *ībhis*) in cambio, alternatamente, a turno (RV); sf. pl. servi, schiavi.  
**viṣtī** 2 sf. pioggia.  
**viṣtikāra** sm. 1. signore degli schiavi; 2. servo, schiavo.  
**viṣtikṛt** sm. servo, schiavo.  
**viṣtīr** sf. espansione (RV).  
**viṣtīmin** agg. che rende o che diventa bagnato.  
**viṣtu** vb. cl. 2 P. *viṣtauti*, *viṣtavīti*: lodare molto, elogiare con lodi.  
**viṣtuta** agg. altamente lodato, esaltato.  
**viṣtuti** sf. varietà o organizzazione per recitare i versi del Trivṛtstoma; sf. pl. N. di un trattato sui rituali vedici.  
**viṣthala** sn. luogo remoto, luogo situato in disparte o a distanza.  
**viṣthā** vb. cl. 1 Ā. *viṣthate*: 1. stare da parte o andare da una parte, essere sparso, diffuso, sparpagliato su o attraverso; 2. essere rimosso o separato da (str.); 3. stare in piedi, essere stazionario, stare fermo, dimorare, abitare, fermarsi; 4. mantenere terreno, non spostarsi; 5. essere presente o vicino; 6. essere impegnato in (loc.).  
**viṣthā** sf. 1. luogo, posizione, stazione, forma, tipo (RV; AV); 2. corda, fune (?).  
**viṣthākarāṇa** sn. il togliere escrementi.  
**viṣthābhū** sm. verme che vive nel sudiciume.  
**viṣthābhūdāraka** sm. maiale addomesticato.  
**viṣthāvṛājīn** agg. che rimane in uno stesso luogo, stazionario.  
**viṣthāsāt** avv. negli escrementi o nel sudiciume.  
**viṣthita** agg. 1. che sta da parte (RV); 2. sparpagliato, sparso, diffuso (RV; AV); 3. che sta fermo, fissato, stazionario; 4. che sta o che è su o in (loc. o in comp.), (MBh; R); 5. che è presente o vicino (R).  
**viṣnāpū** sm. N. di un tipo di Viśvaka (RV).  
**viṣṇu** sm. 1. N. di una delle principali divinità indù (RV); 2. N. del mese Caitra; 3. N. dell’autore di RV X, 84; 4. N. di un figlio di Sāvāṇa e di Bhautya; 5. N. dell’autore di un testo di legge; 6. N. del padre dell’undicesimo Arhat della presente *avasarpīnī*; 7. N. di vari autori; 8. fuoco, fuoco sacrificale; 9. N. di una dimora lunare; sf. N. della madre dell’undicesimo Arhat della presente *avasarpīnī*.  
**viṣṇurkṣa** sn. dimora lunare Śravaṇa (presieduta da Viṣṇu).  
**viṣṇukatūhala** sn. N. di un’opera.  
**viṣṇukanda** sm. specie di pianta da bulbo.  
**viṣṇukarāṇa** sn. N. di un’opera.  
**viṣṇukavaca** sn. N. di un’opera.  
**viṣṇukāñci** sf. N. di una città.  
**viṣṇukāntī** sf. N. di un tīrtha.



- viṣṇukāntīrtha** sn. N. di un tīrtha.  
**viṣṇukośala** N. di un'opera.  
**viṣṇukramā** sm. passo di Viṣṇu; sm. pl. N. dei tre passi che il sacrificatore deve compiere tra la *vedi* e l' *āhavanīya*.  
**viṣṇukramāya** agg. che si riferisce al Viṣṇukrama.  
**viṣṇukrānta** agg. cavalcato da Viṣṇu; sm. tipo di misura; sf. (*ā*) N. di varie piante.  
**viṣṇukrānti** sf. *Evolvulus Alsinoides*.  
**viṣṇukṣetra** sn. N. di un distretto sacro.  
**viṣṇugaṅgā** sf. N. di un fiume.  
**viṣṇugāthā** sf. pl. canto in onore di Viṣṇu.  
**viṣṇugāyatrī** sf. N. di una Gāyatrī che celebra Viṣṇu.  
**viṣṇugupta** sm. 1. "nascosto da Viṣṇu", N. del Muni Vātsyāyana; 2. N. del santo Kauṇḍinya; 3. N. del ministro e saggio Cāṅkya; 4. N. di un seguace di Śaṅkarācārya; 5. N. di un astronomo; 6. N. di un buddhista; 7. N. di una specie di pianta da bulbo.  
**viṣṇuguptaka** sn. tipo di ravanello.  
**viṣṇuguptasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇugūḍha** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇugūḍhasvāmin** sm. N. di un autore.  
**viṣṇugūḍhārtha** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇugrha** sn. "dimora di Viṣṇu", N. di Tāmralipta.  
**viṣṇugopavarmaṇ** sm. N. di un re.  
**viṣṇugola** sm. equatore.  
**viṣṇugranthi** sm. N. di una giuntura del corpo.  
**viṣṇucakra** sn. 1. disco di Viṣṇu; 2. cerchio mistico (formato dalle linee nella mano).  
**viṣṇucandra** sm. N. di vari autori.  
**viṣṇucitta** sm. N. di un autore.  
**viṣṇucittīya** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇuja** agg. nato sotto Viṣṇu; sm. N. del diciottesimo *kalpa* o giorno di Brahmā.  
**viṣṇujāmātr̥** sm. cognato di Viṣṇu-Kṛṣṇa.  
**viṣṇutāva** sn. 1. reale essenza di Viṣṇu; 2. N. di un'opera.  
**viṣṇutattvanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇutattvarahasya** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇutattvarahasyakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇutattvasambhitā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇutantra** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇutarpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇutarpaṇavidhi** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇutāparyanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇutīthi** sm. N. dell'undicesimo e del dodicesimo giorno lunare di ciascuna quindicina.  
**viṣṇutīrtha** sm. N. di un autore; sn. N. di un tīrtha.  
**viṣṇutīrthīyavyākḥāna** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇutulyaparākrama** agg. che ha la prodezza come quella di Viṣṇu.  
**viṣṇutaila** sn. tipo di olio.  
**viṣṇutoṣiṇī** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇutrisatī** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇutva** sn. natura di Viṣṇu.  
**viṣṇudatta** agg. dato da Viṣṇu; sm. 1. N. di Parīkṣit; 2. N. di vari uomini.  
**viṣṇudattaka** sm. N. di uno scriba.  
**viṣṇudattāgnihotrin** sm. N. di un autore.  
**viṣṇudāsa** sm. 1. "schiavo di Viṣṇu", N. di un re; 2. N. di un altro uomo.  
**viṣṇudeva** sm. N. di un autore.  
**viṣṇudevatyā** agg. che ha Viṣṇu come dio.  
**viṣṇudevārādhyā** sm. N. di uomo.  
**viṣṇudaivata** agg. che ha Viṣṇu come dio.  
**viṣṇudaivatya** agg. che ha Viṣṇu come dio; sf. (*ā*) N. dell'undicesimo e del dodicesimo giorno lunare di ciascuna quindicina.  
**viṣṇudvādaśānāmastotra** sn. N. di un capitolo dell'Āraṇyaparvan.  
**viṣṇudviṣ** sm. nemico di Viṣṇu.  
**viṣṇudvīpa** sm. N. di un'isola.  
**viṣṇudharma** sm. 1. tipo di Śrāddha; 2. N. di varie opere.  
**viṣṇudharman** sm. N. di un figlio di Garuda.  
**viṣṇudharmamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇudharmottara** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇudhārā** sf. N. di un tīrtha.  
**viṣṇudhyānastotrādi** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇunadī** sf. N. di un fiume.  
**viṣṇunāmamāhātmyasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇunāmaratnastotra** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇunirājana** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇunyaṅga** agg. che contiene menzione occasionale di Viṣṇu.  
**viṣṇupañcaka** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇupañcakavratākathā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇupañjara** sn. 1. tipo di preghiera mistica o incantesimo per accattivarsi il favore di Viṣṇu; 2. N. di un'opera.  
**viṣṇupañjarayantravidhi** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇupañjarastotra** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇupati** sm. N. di un autore.  
**viṣṇupatnī** sf. "moglie di Viṣṇu", N. di Aditī (VS; TS).  
**viṣṇupada** sn. 1. "orma o impronta di Viṣṇu", zenit; 2. cielo; 3. impronta del piede di Viṣṇu adorata a Gayā; 4. N. di una collina sacra; 5. fiore di loto; sm. sn. mare di latte; sf. (*ṛ*) 1. passaggio del sole (nei segni zodiacali del Toro, del Leone, dello Scorpione, dell'Acquario); 2. N. del Gange; 3. N. della città Dvārikā.  
**viṣṇupadātīrtha** sn. luogo sacro detto Gayā.  
**viṣṇupadaśrāddha** sn. N. di uno Śrāddha (eseguito in un tempio dove c'è l'impronta del piede di Viṣṇu).  
**viṣṇupadaśrāddhicakra** sn. N. di un cerchio o diagramma astrologico.  
**viṣṇupadaśrāddhyutpatti** sf. N. di un capitolo del PadmaPurāṇa.  
**viṣṇupaddhati** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇuparāyaṇa** sm. N. di un autore di preghiere mistiche.  
**viṣṇuparnikā** sf. *Hedysarum Lagopodoides*.  
**viṣṇuputra** sm. N. di uomo.  
**viṣṇupur** sf. N. di una città.  
**viṣṇupura** sn. 1. città di Viṣṇu; 2. N. di una città; sf. (*ṛ*) 1. N. di una città; 2. N. di una montagna nello Himālaya; sm. (*ṛ*) N. di uno studioso.  
**viṣṇupurāṇa** sn. N. di uno dei Purāṇa più importanti.  
**viṣṇupurāṇaka** sn. N. di uno dei Purāṇa più importanti.  
**viṣṇupūjana** sm. "adorazione di Viṣṇu", N. di un'opera.  
**viṣṇupūjā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇupūjākrama** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇupūjādīpikā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇupūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇupūjāmantra** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇupūjāvīdhāna** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇupūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇupūjādīkēśāntastuti** sf. N. di varie opere.  
**viṣṇupratimāsamprokṣaṇavidhi** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇupratiṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇupratiṣṭhāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇupriyā** sf. basilico.  
**viṣṇuprīti** sf. terra assicurata gratuitamente ai Brahmi per l'adorazione di Viṣṇu.  
**viṣṇuprītivāda** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇubrahmamaheśvarādānaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇubha** sn. dimora lunare Śravaṇa.  
**viṣṇubhakta** sm. adoratore di Viṣṇu.  
**viṣṇubhaktalakṣaṇa** sn. N. di una parte del MBh.  
**viṣṇubhakti** sf. adorazione di Viṣṇu.  
**viṣṇubhaktikalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇubhakticandrodaya** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇubhaktiprabandha** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇubhaktimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇubhaktirahasya** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇubhaktilatā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇubhaktistuti** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇubhāgavatapurāṇa** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇubhujamga** sn. N. di uno *stotra*.  
**viṣṇubhujamgastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**viṣṇubhujamgī** sf. N. di uno *stotra*.  
**viṣṇumat** agg. che contiene la parola *viṣṇu*; sf. (*ati*) N. di una principessa.  
**viṣṇumantra** sm. inno dedicato a Viṣṇu.  
**viṣṇumantravidhānādi** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇumantraviśeṣa** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇumandira** sn. 1. tempio di Viṣṇu; 2. "dimora di Viṣṇu", N. di Tāmralipta.  
**viṣṇumaya** agg. che viene emanato da Viṣṇu, che appartiene a Viṣṇu, che ha la natura di Viṣṇu.

**viṣṇumahiman** sm. 1. gloria o maestà di Viṣṇu; 2. N. di un'opera.  
**viṣṇumahimnaḥ stava** sm. N. di uno *stotra* in onore di Viṣṇu.  
**viṣṇumānasa** sn. N. di uno *stotra*.  
**viṣṇumāyā** sf. "illusione di Viṣṇu", forma di Durgā.  
**viṣṇumāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇumāhātmyapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇumitra** sm. 1. nome comune (usato come il latino Caio); 2. N. di un prete; 3. N. di uno scoliaste.  
**viṣṇumukha** agg. pl. che ha Viṣṇu come capo.  
**viṣṇunayatrakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇuayaśas** sm. 1. N. di Kalkin o Kalki; 2. N. del padre di Kalkin; 3. N. di un maestro.  
**viṣṇuyāga** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇuyāgaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇuyāmala** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇuyāmalatantra** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇuyāmila** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇuratha** sm. "carro di Viṣṇu", N. di Garuda (uccello e cavalcatura di Viṣṇu).  
**viṣṇurahasya** sn. N. di varie opere.  
**viṣṇurāja** sm. N. di un re.  
**viṣṇurāta** sm. "dato da Viṣṇu", N. di Parikṣit.  
**viṣṇurāma** sm. N. di un autore.  
**viṣṇurāmasiddhāntavāgīśa** sm. N. di un autore.  
**viṣṇulaharī** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇuliṅgī** sf. quaglia.  
**viṣṇuloka** sm. mondo di Viṣṇu.  
**viṣṇuvat** agg. seguito da Viṣṇu (RV); avv. come con Viṣṇu; sn. undicesimo o dodicesimo giorno.  
**viṣṇuvarṇanadhyanādi** N. di un'opera.  
**viṣṇuvarḍhana** sm. N. di vari re.  
**viṣṇuvarman** sm. N. di un re.  
**viṣṇuvallabha** agg. amato da Viṣṇu; sf. (ā) 1. N. di Lakṣmī; 2. basilico; 3. tipo di pianta; 4. N. di un'opera.  
**viṣṇuvāhana** sm. "veicolo di Viṣṇu", N. di Garuda.  
**viṣṇuvāhya** sm. "veicolo di Viṣṇu", N. di Garuda.  
**viṣṇuvigrahaśaṃsanastotra** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇuvijaya** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇuvṛddha** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**viṣṇuvṛddhasahasranāmastotra** sn. N. di un capitolo del PadmaPurāṇa.  
**viṣṇuvratakalpa** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇuśaktī** sf. "energia di Viṣṇu", Lakṣmī; sm. N. di un re.  
**viṣṇuśatanāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**viṣṇuśayanabodhadina** sn. ifc. giorno in cui Viṣṇu dorme e poi si sveglia.  
**viṣṇuśarmadikṣita** sm. N. di un autore.  
**viṣṇuśarman** sm. N. di vari autori e di varie persone.

**viṣṇuśarmamiśra** sm. N. di un autore.  
**viṣṇuśilā** sf. sacra pietra di Viṣṇu che contiene un'ammonite.  
**viṣṇuśraddha** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇuśraddhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇuśrīṅkhāla** sm. Yoga astrologico.  
**viṣṇuśruta** sm. N. di uomo.  
**viṣṇuśatpadi** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇusaṃhitā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇusamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇusaras** sn. N. di un *tīrtha*.  
**viṣṇusarasatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**viṣṇusarvajña** sm. N. di un maestro.  
**viṣṇusahasranāman** sn. 1. mille nomi di Viṣṇu; 2. N. di una porzione dell'A-nuśāsanaparvan del MBh e di un capitolo del PadmaPurāṇa.  
**viṣṇusahasranāmabhāṣya** sn. N. del commentario di Śaṃkara sui mille nomi di Viṣṇu.  
**viṣṇusimha** sm. N. di uomo.  
**viṣṇusiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇusiddhāntalīlavatī** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇusūkta** sn. inno dedicato a Viṣṇu.  
**viṣṇusūtra** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇustava** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇustavarāja** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇustuti** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇustotra** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇusmṛti** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇusvarūpadhyānādīvarṇana** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇusvāmin** sm. 1. tempio o statua di Viṣṇu; 2. N. di vari uomini.  
**viṣṇuhari** sm. N. di un poeta.  
**viṣṇuhāradeva** sm. N. di uomo.  
**viṣṇuhitā** sf. basilico.  
**viṣṇuhṛdaya** sn. N. di uno *stotra*.  
**viṣṇuhṛdayastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**viṣṇūttara** sn. concessione gratuita di terreno per l'adorazione di Viṣṇu.  
**viṣṇūtsava** sm. 1. festeggiamenti in onore di Viṣṇu; 2. giorno consacrato in onore di Viṣṇu.  
**viṣṇūpādhyāya** sm. N. di un maestro.  
**viṣṇūya** vb. den. P. *viṣṇūyati*: agire nei confronti di qualcuno come verso Viṣṇu.  
**viṣṇūvaruṇa** sm. du. Viṣṇu e Varuṇa.  
**viṣṇuvaṅgiras** sm. N. di un autore.  
**viṣṇuvatikrama** sm. pl. N. di alcuni testi della Taittirīyasaṃhitā.  
**viṣṇvanuṣṭhita** agg. assistito da Viṣṇu.  
**viṣṇvanuṣṭhita** agg. assistito da Viṣṇu.  
**viṣṇvavatāra** sm. incarnazione di Viṣṇu.  
**viṣṇvaṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.  
**viṣṇvādidevatāpūjāprakāra** sm. N. di un'opera.  
**viṣṇvāvarāṇapūjā** sf. N. di un'opera.  
**viṣṇpanda** sm. (vl. *vispanda*) 1. il vibrare, il battere, pulsazione; 2. piatto.  
**viṣṇpardhas** agg. che emula, che supera, invidioso (RV); sm. N. di uno Ṛṣi; sn. N. di un *sāman*.

**viṣṇpardhā** sf. lotta per la superiorità.  
**viṣṇpās** sm. colui che fa la spia, spia (RV I, 189, 6).  
**viṣṇpitā** sn. pericolo, difficoltà (RV).  
**viṣṇpuliṅgākā** agg. sfavillante, scintillante (RV I, 191, 12).  
**viṣṇpr** vb. (solo cong. aor. *viṣṇparat*): strappare in vari parti, separare.  
**viṣṇpuliṅga** sm. scintilla di fuoco (RV).  
**viṣṇpuliṅgaka** sm. scintilla di fuoco.  
**viṣya** agg. che merita la morte per avvelenamento.  
**viṣyaṇṇa** agg. traboccato, traboccante.  
**viṣyaṇḍ** vb. cl. I Ā. *viṣyaṇḍate*: 1. traboccare, superare gli argini (di un contenitore); 2. correre come torrente o abbondantemente; 3. dissolvere, fondersi (in.); 4. fare scorrere.  
**viṣyanda** sm. (vl. *vispanda*) 1. goccia; 2. lo scorrere, il fare scendere a gocce, rilascio (all'esterno).  
**viṣyandaka** sm. sn. N. di un luogo.  
**viṣyandana** sm. 1. tipo di dolce; 2. il gocciolare, stato liquido; 3. il traboccare, il fondere (tr.).  
**viṣyandin** agg. liquido.  
**viṣya** agg. dannoso, lesivo, che fa male, maligno.  
**viṣyakkaca** agg. "i cui capelli volano in tutte le direzioni", che ha i capelli scompigliati.  
**viṣyaksama** agg. uguale su tutti i lati.  
**viṣyaksena** sm. "i cui eserciti vanno ovunque", 1. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. N. di Śiva; 3. N. di un seguace di Viṣṇu; 4. N. di un Sādhyā; 5. N. del quattordicesimo (o tredicesimo) Manu; 6. N. di uno Ṛṣi; 7. N. di un re; 8. N. di un figlio di Brahmaḍatta; 9. N. di un figlio di Śambhara; sf. (ā) tipo di pianta.  
**viṣyaksenakāntā** sf. tipo di pianta.  
**viṣyaksenapriyā** sf. 1. "adorata da Viṣṇu", N. di Lakṣmī; 2. *Diascorea*.  
**viṣyaksenasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**viṣyagañcana** agg. rivolto o diretto ovunque.  
**viṣyagavekṣaṇa** agg. che guarda in ogni direzione.  
**viṣyagaśva** sm. N. di un re.  
**viṣyagāyat** agg. che si stende o che va in ogni direzione.  
**viṣyagaidā** sn. N. di un *sāman*.  
**viṣyagagata** agg. 1. andato da ogni parte, diffuso; 2. straniero.  
**viṣyagati** agg. che va ovunque, che entra in ogni argomento.  
**viṣyaggamanavat** agg. che si muove in ogni direzione, che va ovunque.  
**viṣyagjyotis** sm. N. del più anziano dei cento figli di Śatajit.  
**viṣyaglopa** sm. confusione generale.  
**viṣyagvātā** sm. tipo di vento nocivo che soffia da tutte le zone (TS).  
**viṣyagvāyu** sm. tipo di vento nocivo che soffia da tutte le zone.

**viṣvaviluptacchada** agg. che ha le foglie strappate su tutti i lati (detto di un albero).

**viṣvavṛta** agg. circondato da tutti i lati.

**viṣvañc** agg. 1. rivolto in tutte le direzioni, che pervade tutto; 2. che va da un'altra parte, separato da (str., abl.); 3. generale; 4. che segue un ordine inverso; sf. (*viṣvañcī*) colera; sn. equinozio; avv. (*viṣvañc*) 1. da entrambe le parti; 2. in tutte le direzioni, tutt'intorno, ovunque (RV).

**viṣvañj** vb. cl. 1 Ā. *viṣvajate*: abbracciare.

**viṣvaṇana** sn. lo schioccare le labbra quando si mangia.

**viṣvadṛcīna** agg. che è ovunque, generale.

**viṣvadryañc** agg. che va ovunque o in tutte le direzioni, che pervade tutto; avv. (*viṣvadryañc*) in entrambe le parti, in tutte le direzioni (RV).

**viṣvan** vb. cl. 1 P. *viṣvaṇati*: fare rumore mentre si mangia, schioccare le labbra.

**viṣvāc** sm. N. di un Asura (RV).

**viṣvāna** sm. mangiare rumoroso.

**viṣvaṃyukta** agg. disgiunto, staccato o separato da, che traslascia, che trascura (str.).

**viṣvaṃyoga** sm. 1. liberazione dai legami terreni; 2. disgiunzione, separazione, omissione.

**viṣvaṃvad** vb. cl. 1 P. *viṣvaṃvadati*: 1. non mantenere una promessa o non tenere fede alla propria parola; 2. fallire in un accordo, contraddire, sollevare obiezioni.

**viṣvaṃvāda** sm. 1. falsa affermazione, il rimangiarsi la propria parola, delusione; 2. contraddizione, disaccordo con (str. con o senza *saha*, loc. o in comp.).

**viṣvaṃvādaka** agg. che non mantiene la sua promessa.

**viṣvaṃvādana** sn. il rimangiarsi la parola data o la promessa fatta.

**viṣvaṃvādita** agg. 1. deluso, insoddisfatto; 2. non generalmente provato, discutibile.

**viṣvaṃvādītā** sf. 1. il non mantenere la promessa; 2. contraddizione, disaccordo con (str.).

**viṣvaṃvādin** agg. 1. che non mantiene la promessa, che delude, che truffa; 2. che contraddice, che è in disaccordo.

**viṣvaṃśaya** agg. libero dal dubbio, certo; avv. (*am*) senza dubbio.

**viṣvaṃsthula** agg. 1. non saldo, infermo, che barcolla; 2. confuso, spaventato.

**viṣvaṃsthulagamana** agg. che procede in maniera instabile, che traballa.

**viṣvaṃsthita** agg. non finito, non realizzato.

**viṣvaṃsthitasamcara** sm. luogo occupato fino a quando non è completato il Savana.

**viṣvaṃsthula** agg. 1. non saldo, infermo, che barcolla; 2. confuso, spaventato.

**viṣvaṃhata** agg. disgiunto, allentato.

**viṣvaṃkaṭa** agg. 1. esteso, ampio, grande; 2. forte, veemente; 3. orrendo, spaventoso; sm. 1. leone; 2. albero *iṅgudī*.

**viṣvaṃkula** agg. non confuso, che ha auto-controllo; sn. assenza di confusione, compostezza.

**viṣvaṃgata** agg. sconnesso, inconsistente, disarmonico.

**viṣvaṃcārin** agg. che si muove qua e là.

**viṣvaṃjña** agg. 1. inconscio (MBh; R); 2. privo di sensi, senza vita.

**viṣvaṃjñāgati** sf. numero alto.

**viṣvaṃjñāvati** sf. numero alto.

**viṣvaṃjñita** agg. privo di coscienza.

**viṣadrśa** agg. dissimile, differente, non corrispondente, disuguale (RV).

**viṣadrśaphala** agg. che ha conseguenze diverse.

**viṣaṃdhi** sm. 1. giuntura secondaria; 2. assenza di sandhi; agg. 1. senza giuntura; 2. non alleato con; 3. privo di sandhi.

**viṣaṃdhika** agg. gram. senza sandhi.

**viṣaṃnāha** agg. 1. senza cotta di maglia; 2. svestito, nudo.

**viṣabhāga** agg. che non ha rifugio.

**viṣamāpti** sf. incompletezza.

**viṣambharā** sf. lucertola domestica.

**viṣambhoga** sm. separazione.

**viṣammūḍha** agg. completamente confuso o disorientato.

**viṣara** sm. 1. l'andare in avanti o in varie direzioni, l'estendersi, estensione; 2. moltitudine, quantità, abbondanza; 3. numero elevato; 4. amarezza; agg. amaro.

**viṣaraṇa** sn. 1. atto di andare fuori o in avanti; 2. estensione (di eruzione cutanea); 3. il diventare allentato, rilassato o diminuito.

**viṣargā** sm. 1. il mandare avanti, il lasciare andare, liberazione, emissione, scarico (MBh); 2. il vuotare, evacuazione (di escrementi); 3. apertura (di mani chiuse); 4. il liberarsi di, il mandare via, licenziamento, rifiuto, rigetto; 5. il lasciare andare, i.e. il guidare fuori (vacche); 6. emancipazione finale, essenzione dall'esistenza mondana; 7. fine, cessazione (RV); 8. fine del corso annuale del sole; 9. distruzione del mondo; 10. dono, assegnazione, conferimento (MBh); 11. il lanciare, il gettare, lo scagliare (detto anche di occhiate); 12. il produrre, il creare (spec. creazione secondaria o creazione del Puruṣa); 13. creazione (in senso concreto), prodotto, progenie; 14. "produttore", causa; 15. membro virile; 16. corso meridionale del sole; 17. separazione, divisione; 18. luce, splendore; 19. N. di un simbolo grammaticale; 20. N. di Śiva (MBh).

**viṣargacumbana** sn. bacio di separazione.

**viṣargalupta** sn. elisione del *viṣarga*.

**viṣargin** agg. che concede, che assegna.

**viṣarjana** sm. pl. N. di una famiglia; sf. (*ī*) "evacuazione", N. di una delle tre pieghe della pelle nell'ano; sn. (*vi-sārjana*) 1. cessazione, fine (RV); 2. rilassamento (della voce); 3. evacuazione (RV); 4. abbandono, il lasciare, lo smettere (MBh); 5. scarico, emissione; 6. il mandare verso, licenziamento, rifiuto; 7. il condurre fuori (vacche al pascolo); 8. il lanciare (un'icona della divinità nell'acqua sacra, come rito conclusivo di un festeggiamento); 9. il mettere (un toro) in libertà (in alcune occasioni); 10. il dare, l'elargire; 11. il lanciare, il gettare, lo scagliare (R); 12. il creare (RV); 13. prodotto, creazione; 14. il rispondere ad una domanda.

**viṣarjanīya** agg. che deve essere emesso o spedito; sm. N. di un simbolo grammaticale.

**viṣarjayitavya** agg. che deve essere (o che è) scaricato (nell'ano).

**viṣarjayitr** agg. che lascia, che abbandona, che rinuncia.

**viṣarjikā** sf. N. del *Tretāyuga*.

**viṣarjita** agg. 1. mandato, emesso, licenziato, abbandonato; 2. esposto (in una foresta).

**viṣarjya** agg. che deve essere licenziato o mandato via.

**viṣarpa** sm. 1. l'insinuarsi lungo o intorno, lo stendersi, diffusione; 2. malattia; 3. dram. azione che conduce ad una faccenda infelice o indesiderata.

**viṣarpaghna** sn. cera d'api.

**viṣarpacikitsā** sf. cura della malattia *vi-sarpa*.

**viṣarpaṇa** agg. che scivola lungo, che si stende, che aumenta, che si allunga; sf. (*ī*) specie di pianta; sn. 1. il lasciare il proprio posto, il muoversi; 2. lo spandersi, diffusione, aumento, crescita.

**viṣarpaya** vb. den. P. *viṣarpayati*: adorare in luoghi differenti.

**viṣarpalinnavigraha** agg. che ha il corpo umido per i sudori causati dalla malattia *viṣarpa*.

**viṣarpi** sm. malattia *viṣarpa*.

**viṣarpikā** sf. malattia *viṣarpa*.

**viṣarpin** agg. 1. che si muove furtivamente, che si dirama da o contro (in comp.), (MBh); 2. che scivola, che vaga, che nuota o che annusa intorno (MBh; R); 3. che si stende, che si spande, che aumenta, che cresce; 4. che soffre della malattia *viṣarpa*; sm. 1. malattia *viṣarpa*; 2. tipo di inferno; sf. (*ī*) *Ptychotis Ajowan*.

**viṣarmān** sm. il fluire in varie parti, il dissolversi, lo sciogliersi (RV).

**viṣalyā** sm. malattia (AV).

**viṣalyaka** sm. malattia (AV).

**viṣāmagrī** sf. 1. assenza di mezzi; 2. filos. assenza di causa calcolata per produrre un effetto.

**visārā** sm. 1. estensione, diffusione (RV); 2. pesce; sn. legno, legname; sf. (*ī*) regione dei venti.

**visārathi** agg. senza auriga.

**visārathihayadhva** agg. senza auriga né cavalli né insegna (MBh).

**visārīta** agg. fatto andare verso o sparso, messo in piedi, provocato, effettuato, eseguito.

**visārītāṅga** agg. che ha un corpo espanso o esteso.

**visārīn** agg. 1. che viene in avanti, che proviene da (in comp.); 2. che passeggia; 3. che estende lungo o attraverso, che spande, che diffonde; sm. pesce; sf. (*īnī*) *Glycine Debilis*.

**visic** sm. Jaina.

**visiñj** vb. cl. 2 *Ā*. *visiñkte*: suonare, cinguettare.

**visidh** vb. cl. 1 P. *visidhati*: fare ricorso a (acc.).

**visira** agg. che non ha vene prominenti.

**visismāpayiṣu** agg. che desidera sorprendere o lasciare attonito.

**visismārayiṣu** agg. che desidera far dimenticare.

**visukalpa** sm. N. di un re.

**visukṛt** agg. che non fa un buon lavoro.

**visukṛta** agg. senza buone opere.

**visukha** agg. privo di gioia.

**visuta** agg. privo di figli.

**visuhrd** agg. senza amici.

**visūcana** sn. il rendere noto.

**visūta** agg. che non ha auriga.

**visūtr** vb. cl. 10 P. *visūtrayati*: 1. condurre via, rimuovere; 2. gettare nella confusione.

**visūtra** agg. confuso, disordinato, sconcertato.

**visūtraṅga** sn. 1. il condurre via; 2. il mettere in confusione o in disordine.

**visūtratā** sf. 1. confusione, disordine; 2. confusione in mente, perplessità.

**visūraṅga** sn. dolore, cordoglio, afflizione.

**visūrīta** sn. dolore, cordoglio, afflizione; sf. (*ā*) febbre.

**visūrya** agg. privato del sole.

**visrj** vb. cl. 1, 3 P. *visarati*, *visisarti*: 1. correre o scorrere attraverso; 2. stendersi in varie direzioni, estendere; 3. (*Ā*), (con *tanvām*) aprirsi o svilupparsi; 4. essere separato, separare da (str.); 5. dirigersi in varie direzioni, disperdersi; 6. venire in avanti, provenire da (abl.); 7. precipitarsi su (acc.); caus. *visārayati*: 1. mandare in avanti; 2. estendere.

**visrj** vb. cl. 6 P. *visrjati*: 1. mandare o versare fuori, far andare, correre o scorrere, scaricare, emettere, lanciare, gettare, scagliare; 2. girare (l'occhio) verso (loc.); 3. versare (lacrime); 4. (*Ā*) evacuare le budella; 5. emettere (suoni o parole); 6. lasciare libero, rilasciare da (abl.); 7. mandare via, smettere, ripu-

diare, rifiutare, lanciare o scagliare; 8. mandare (un messaggero); 9. passare oltre, tralasciare; 10. abbandonare, disertare, lasciare, rinunciare; 11. aprire; 12. (*Ā*) estendere, allungare; 13. diffondere, spandere intorno; 14. rimuovere; 15. rimettere, esentare, dispensare da (acc.); 16. cedere, concedere, elargire, donare, assegnare; 17. produrre, creare; caus. *visarjayati*: 1. scaricare, emettere, lanciare, gettare (lett. e fig.); 2. emettere (un suono); 3. lasciare libero, rilasciare, far andare; 4. bandire, esiliare; 5. mandare, inviare; 6. abbandonare, disertare, lasciare, rinunciare, evitare; 7. risparmiare, conservare; 8. commettere, affidare; 9. lasciare da parte, rimuovere; 10. divulgare, pubblicare (notizie); 11. produrre, creare; 12. rispondere alle domande.

**visrjya** agg. 1. che deve essere mandato fuori o lasciato andare; 2. che deve essere (o che è) prodotto o effettuato.

**visrft** sf. atto di scorrere in varie direzioni (RV).

**visrta** agg. 1. andato in varie direzioni, disperso; 2. venuto in avanti, che proviene da (in comp.); 3. esteso, spiegato; 4. mandato avanti, spedito (un dispaccio); 5. caduto fuori o giù; 6. promimente, sporgente; 7. emesso.

**visrtaḡaṅga** agg. che ha la corda (d'arco) tesa.

**visrṭabhūṣaṅga** agg. (membro) da cui sono caduti gli ornamenti.

**visrṭvara** agg. 1. che svolge intorno, divenuto diffuso; 2. che scivola lungo, che scorre.

**visrṭp** vb. cl. 1 P. *visarpati*: 1. scivolare, muoversi lungo o intorno, intrufolarsi di soppiatto; 2. svolazzare (detto delle frecce); 3. essere disperso o sparpagliato; 4. essere steso o diffuso su (acc.); 5. stendere, diffondere, divulgare.

**visrṭmara** agg. 1. che svolge intorno; 2. che scorre, che scivola.

**visrṭṣta** agg. 1. mandato o versato avanti, lasciato andare, lasciato scorrere o correre, scaricato, emesso, versato, lanciato, gettato, scagliato (RV); 2. sputato; 3. rimosso; 4. rivolto, diretto; 5. privato o mancante di (str.); 6. steso, diffuso (AV); 7. aperto; 8. ifc. elargito su; 9. prodotto, creato, fondato (R); sn. N. di un simbolo grammaticale.

**visrṭṣadhena** agg. che fa scorrere o che produce latte (RV).

**visrṭṣabhūmi** agg. che ha spazio o una stanza data (per sedersi, etc.).

**visrṭṣarati** agg. munifico nei doni (RV).

**visrṭṣavat** agg. che ha mandato o inviato (messaggeri).

**visrṭṣavāc** agg. che emette parole (i.e. che rompe il silenzio).

**visrṭṣātman** agg. che ha gettato via se stesso (i.e. che non ha più cura di sé), disinteressato.

**visrṭṣi** sf. 1. il lasciare andare, il permettere di scorrere, scaricare; 2. emissione (di seme); 3. il lasciare, lo smettere; 4. il dare, l'offrire; 5. creazione, produzione (RV); 6. creazione secondaria o in dettaglio; 7. progenie.

**visomā** agg. 1. che è senza *soma*; 2. che è senza luna (MBh).

**visaukhyā** sn. assenza di agio, dolore.

**visaurabha** agg. che manca di fragranza.

**viskantṭr** agg. che si muove qua e là, che non sta fermo.

**viskanta** agg. andato in direzioni differenti, disperso, andato via.

**viskhal** vb. (solo pf. *vicaskhale*): incescicare, inciampare.

**viskhalita** agg. 1. che inciampa, che inceppica, che traballa (detto delle parole); 2. ifc. che si è sbagliato o che ha fatto una castroneria; 3. andato fuori strada.

**vista** sm. (ifc. sf. *ā*) peso d'oro.

**vistan** vb. cl. 1 P. *vistanati*: suonare, gemere, lamentarsi.

**vistara** agg. esteso, ampio (detto di un racconto); sm. (ifc. sf. *ā*) 1. estensione, espansione, prolissità, diffusione; 2. moltitudine, numero, quantità, assemblaggio, grande compagnia; 3. il diventare grande o ampio; 4. alto grado, intensità; sm. pl. 1. grande benessere o ricchezze; 2. dettaglio, particolare, descrizione dettagliata nei particolari; 3. amplificazione; 4. ifc. trattato esteso; 5. sollecitazione affettuosa; 6. divano, letto; sf. (*ā*) tipo di Śakti.

**vistarakeṅga** avv. molto diffusamente, integralmente.

**vistarani** sf. N. di una dea.

**vistaraniya** agg. che deve essere steso o esteso, capace di essere steso o espanso.

**vistaratarakeṅga** avv. molto diffusamente, integralmente.

**vistaratas** avv. diffusamente, in lungo.

**vistaratā** sf. estensione, diffusione, propagazione.

**vistarabhīru** agg. che teme la diffusione.

**vistaraśāṅkā** sf. paura della diffusione o della prolissità.

**vistaraśaṣa** avv. diffusamente, in lungo.

**vistāra** sm. 1. lo stendere, espansione, estensione, ampiezza; 2. il diventare grande o ampio (detto metaforicamente del cuore); 3. larghezza di un cerchio (i.e. il suo diametro); 4. specificazione, enumerazione o descrizione dettagliata; 5. ramo di un albero con i suoi nuovi germogli; 6. arbusto.

**vistāraṅga** sn. allungamento (del piede).

**vistārikā** sf. N. di un commento sul *Kāvyaaprakāśa*.

**vistārīta** agg. 1. steso, esteso; 2. pienamente detto, amplificato.

**vistārin** agg. che si estende, grande, ampio, potente; sf. (*iñī*) mus. tipo di *śrutī*.

**vistīrṇa** agg. 1. cosperso, ricoperto o tempestato di (str. o in comp.); 2. esteso, disteso, ampio, vasto, copioso, numeroso; 3. di ampia portata, lungo (p.e. una leggenda); 4. che risuona lontano.

**vistīrṇakarna** agg. che estende le orecchie, dalle orecchie ampie (detto dell'elefante).

**vistīrṇajānu** sf. ragazza dalle gambe storte (non adatta al matrimonio).

**vistīrṇatā** sf. diffusione, vastità, larghezza, ampiezza.

**vistīrṇatva** sn. diffusione, vastità, larghezza, ampiezza.

**vistīrṇabheda** sm. N. di un Buddha.

**vistīrṇalalāṭā** sf. "che ha la fronte larga", N. di una Kīṃnarī.

**vistīrṇavati** sf. N. di un mondo.

**vistr** vb. cl. 5 P. *Ā. vistrṇoti, vistrṇute*: 1. stendere, spargere, disseminare (erba sacrificale); 2. espandere estendere (le ali); 3. spandere, diffondere, divulgare; 4. allargare o spaziare su, parlare in modo diffuso di (acc.); 5. (con *vacanam*) scambiare parole, conversare con (str.).

**vistrta** agg. 1. ricoperto, coperto o dotato di (in comp.); 2. steso, espanso, spalancato; 3. spiegato, sviluppato; 4. esteso, ampio, vasto; 5. che risuona lontano; 6. spiegato, diffuso; avv. (*am*) pienamente, in pieno.

**vistrti** sf. 1. estensione, ampiezza; 2. diametro del cerchio; 3. espansione.

**vistrī** vb. cl. 9 P. *Ā. vistrṇāti, vistrṇīte*: 1. stendere, spargere, disseminare (erba sacrificale); 2. espandere estendere (le ali); 3. spandere, diffondere, divulgare; 4. allargare o spaziare su, parlare in modo diffuso di (acc.); 5. (con *vacanam*) scambiare parole, conversare con (str.).

**visthāna** agg. pertinente ad un altro luogo o ad un altro organo (detto del suono).

**vispand** vb. cl. 1 *Ā. vispandate*: 1. tremare, rabbrivire, iniziare; 2. lottare, sforzarsi, esercitarsi; 3. venire in avanti, apparire.

**vispardh** vb. cl. 1 *Ā. vispardhate*: emulare, gareggiare con (acc., str. con o senza *saha* o *sārdham*).

**vispardhā** 1 sf. assenza di invidia o di emulazione.

**vispardhā** 2 sf. emulazione, rivalità.

**vispaṣṭa** agg. molto chiaro o evidente, manifesto, piano, comprensibile.

**vispaṣṭatā** sf. grande chiarezza o evidenza.

**vispaṣṭārtha** agg. che ha un senso chiaro o ovvio.

**vispaṣṭikaraṇa** sn. il rendere chiaro o evidente.

**vispaṣṭīkr** vb. cl. 8 P. *vispaṣṭīkaroti*: rendere chiaro o evidente.

**visphar** vb. caus. P. *visphārayati*: 1. spalancare (gli occhi); 2. tirare, scaricare (un arco).

**visphāy** vb. cl. 1 *Ā. visphāyate*: gonfiare.

**visphāra** sm. 1. lo spalancare; 2. lo scaricare un arco, vibrazione metallica di una corda di arco; 3. tremore, agitazione.

**visphāraka** sm. (vl. *visphuraka, visphoraka*) tipo di febbre pericolosa.

**visphāraṇa** sn. lo stendere (le ali).

**visphārita** agg. 1. spalancato, spaccato o fatto a pezzi; 2. esibito, manifesto, mostrato; sn. il lanciare o lo scaricare (un arco).

**visphita** agg. copioso, abbondante.

**visphuṭ** vb. cl. 6, 1 P. *visphuṭati, visphoṭati*: spalancare, essere spaccato o fatto a pezzi.

**visphuṭa** agg. spalancato, meravigliato, attonito.

**visphuṭita** agg. aperto, spaccato.

**visphur** vb. cl. 6 P. *visphurati* (o *visphurati*): 1. scattare in varie parti; 2. tremare, fremere, rabbrivire, agitarsi; 3. vibrare, lampeggiare, brillare; 4. irrompere, apparire.

**visphura** agg. che spalanca gli occhi.

**visphuraṇa** sn. tremolio (del lampo).

**visphurita** agg. che trema, che palpita.

**visphuritavya** agg. che è spalancato (detto degli occhi).

**visphuritaśastra** agg. che ha armi scintillanti.

**visphuritādhara** agg. che ha labbra tremanti.

**visphuritekṣaṇa** agg. che ha occhi tremanti.

**visphul** vb. cl. 6 P. *visphulati* (o *visphulati*): ondeggiare o tremolare qua e là, andare avanti e indietro.

**visphuliṅga** sm. scintilla, favilla.

**visphuliṅgaka** agg. scintillante, brillante.

**visphulingbhū** vb. cl. 1 P. *visphulingbhavati*: diventare pura scintilla.

**visphūrj** vb. (vl. *visphurj*) cl. 1 P. *visphūrjati*: 1. risuonare, tuonare, rombare; 2. sbuffare; 3. irrompere, apparire.

**visphūrja** sm. il rombare, il tuonare, l'apparire come un fulmine.

**visphūrjathu** sm. il tuonare, rumore (delle onde), fragore del tuono.

**visphūrjathuprakhya** agg. che somiglia ad un fragore di tuono.

**visphūrjana** sn. lo spalancare, ciò che è profondo.

**visphūrjita** agg. 1. risuonato, che risuona; 2. apparso; 3. allungato; 4. agitato, scosso; sm. N. di un demone serpente; sn. 1. il rimbombare, il risuonare, il tuonare; 2. l'irrompere, improvvisa manifestazione di (in comp.); 3. l'aggrottare, contrazione (delle sopracciglia).

**visphoṭa** sm. 1. il fendersi, il fracassarsi; 2. vescicola, bolla; agg. aperto.

**visphoṭaka** sm. 1. vescicola, bolla; 2. tipo di lebbra; 3. piccolo esantema; 4. N. di un demone serpente; sf. (*ikā*) vescicola, bolla.

**visphoṭana** sn. 1. comparsa di vescicole; 2. rumore profondo.

**vismaya** 1 agg. libero dall'orgoglio o dall'arroganza.

**vismaya** 1 sm. 1. meraviglia, sorpresa, stupore, sconcerto, perplessità; 2. orgoglio, arroganza; 3. dubbio, incertezza.

**vismayakara** agg. che causa stupore o ammirazione, che stupisce, meraviglioso.

**vismayakārin** agg. che causa stupore o ammirazione, che stupisce, meraviglioso.

**vismayamkara** agg. che causa stupore o ammirazione, che stupisce, meraviglioso.

**vismayamgama** agg. che causa stupore o ammirazione, che stupisce, meraviglioso.

**vismayana** sn. stupore, meraviglia.

**vismayaniya** agg. sorprendente, meraviglioso.

**vismayavat** agg. che manifesta orgoglio o arroganza.

**vismayaviśādat** agg. pieno di attonimento e di perplessità.

**vismayaharṣamūla** agg. causato dall'attonimento e dalla gioia.

**vismayākula** agg. pieno di stupore o di meraviglia.

**vismayānvita** agg. pieno di stupore o di meraviglia.

**vismayāviṣṭa** agg. pieno di stupore o di meraviglia.

**vismayin** agg. meravigliato, sorpreso.

**vismayotphullanayana** agg. che ha gli occhi spalancati o che fissano con stupore.

**vismayotphullalocana** agg. che ha gli occhi spalancati o che fissano con stupore.

**vismaraṇa** sn. atto di dimenticare, oblio.

**vismaraṇiya** agg. che deve essere dimenticato.

**vismartavya** agg. che deve essere dimenticato.

**vismarya** agg. che deve essere dimenticato.

**vismāpaka** agg. che causa stupore o sorpresa, meraviglioso.

**vismāpana** agg. che causa stupore o sorpresa, meraviglioso; sm. 1. imbrogliare, truffatore; 2. illusione, inganno; 3. Kāmadeva; sn. 1. atto di stupire o di sorprendere; 2. mezzi per sorprendere; 3. segno o fenomeno sorprendente o miracoloso.

**vismāpaniya** agg. che causa stupore.

**vismāpāniya** agg. che causa stupore.

**vismāpin** agg. che causa stupore o sorpresa, meraviglioso.

**vismārita** agg. 1. che ha fatto dimenticare

- qualcosa (acc.); 2. che deve essere fatto dimenticare, perso nella memoria.
- vismi** vb. cl. 1 *Ā. vismayate*: 1. meravigliarsi, essere sorpreso o stupito per (str., loc. o abl.); 2. essere orgoglioso di (str.).
- vismita** agg. 1. sorpreso, perplesso; 2. meravigliato per, sorprendente; 3. orgoglioso, arrogante; sn. sf. (*ā*) tipo di metro.
- vismitamānasa** agg. dalla mente sorpresa o perplessa.
- vismitānana** agg. che ha lo sguardo sorpreso.
- vismiti** sf. stupore, meraviglia, sorpresa.
- vismr̥** vb. cl. 1 P. *vismarati*: dimenticare, essere dimentico di (acc., gen.).
- vismr̥ta** agg. 1. che ha dimenticato qualcosa, dimentico di (acc. o in comp.); 2. dimentico di tutto; 3. dimenticato da (str., gen.).
- vismr̥tapūrvasamskāra** agg. che dimentica una promessa o una decisione precedente; sm. N. di Bhavabhūti.
- vismr̥tavat** agg. che ha dimenticato.
- vismr̥tasamskāra** agg. che dimentica un accordo.
- vismr̥ti** sf. dimenticanza, perdita della memoria, oblio.
- vismera** agg. meraviglioso, sorpreso, stupito.
- visyandaka** sm. sn. N. di un luogo.
- visyandana** sm. 1. tipo di dolce; 2. il gocciolare, stato liquido; 3. il traboccare, il fondere (tr.).
- visyandin** agg. liquido.
- visra** agg. stantio, che odora di carne cruda; sf. (*ā*) specie di pianta; sn. 1. odore come di carne cruda; 2. sangue; 3. grasso.
- visrams** vb. cl. 1 *Ā. visramsate*: cadere a pezzi, rompersi, crollare, essere rotto (detto delle membra), cadere, diventare scombinato o slegato (detto dei capelli).
- visramsa** sm. il cadere a pezzi, il lasciare cadere giù, rilassamento, debolezza.
- visramsajā** sf. estrema vecchiaia, l'essere decrepito.
- visramsana** agg. che fa cadere giù o via, che abbandona; sn. 1. il cadere giù; 2. rilassamento, diminuzione; 3. lo slegare, il lasciare andare, l'allentare, il gettare; 4. lassativo.
- visramsikā** sf. N. di una pianta.
- visramsikā** sf. caduta.
- visramsita** agg. fatto cadere giù o a pezzi, allentato, lasciato cadere, slegato.
- visramsitakeśabandhana** agg. la cui fascia dei capelli è divenuta lenta.
- visramsitāmśuka** agg. a cui sono scivolati gli indumenti.
- visramsīn** agg. che cade o che scivola giù (detto di una ghirlanda).
- visraka** agg. che odora di carne cruda.
- visragandha** sm. odore stantio; agg. che odora di stantio o di carne cruda; sf. (*ā*) specie di pianta.
- visragandhi** agg. che odora di carne cruda; sn. orpimento.
- visratā** sf. l'essere ammuffito.
- visratva** sn. l'essere ammuffito.
- visrava** sm. 1. corso, torrente; 2. efflusso, umida emissione.
- visravaṇa** sn. lo scorrere in varie parti.
- visravanmīśrā** agg. che ha sangue che scorre (su di esso).
- visrás** sf. il cadere giù, debolezza, decadenza (RV; AV).
- visrasā** sf. estrema vecchiaia, infermità, senilità.
- visrasta** agg. 1. fatto cadere in pezzi o giù, slegato, slacciato, snodato, staccato (AV); 2. arruffato (detto dei capelli); 3. allentato, rilassato (MBh).
- visrastakusumasraj** agg. a cui è caduta giù la ghirlanda di fiori.
- visrastacetasa** agg. il cui spirito è abbattuto.
- visrastapaumsna** agg. la cui virilità è rotta o pregiudicata.
- visrastabandhana** agg. che ha legami o ceppi slegati.
- visrastavasana** agg. che ha lasciato cadere gli indumenti.
- visrastaśīroruhāmbara** agg. che ha arruffato i capelli e lasciato cadere gli indumenti.
- visrastasragvibhūṣaṇa** agg. la cui ghirlanda e i cui ornamenti sono caduti via.
- visrastahāra** agg. la cui collanina è scivolata.
- visrastāṅga** agg. che ha il corpo fiacco o le membra rilassate.
- visrásya** agg. che deve essere slegato o allentato.
- visrāva** sm. lo scorrere in avanti, emissione.
- visrāvaṇa** sn. il far scorrere, emorragia, sanguinamento.
- visrāvita** agg. perso, fatto scorrere, sanguinato.
- visrāvītvaya** agg. 1. che deve essere fatto scorrere; 2. che si dissolve, che si scioglie, che diventa liquido; 3. che deve essere fatto sanguinare, che richiede sanguinamento.
- visrāvya** agg. 1. che deve essere fatto scorrere; 2. che si dissolve, che si scioglie, che diventa liquido; 3. che deve essere fatto sanguinare, che richiede sanguinamento.
- visri** sm. N. di uomo.
- visru** vb. cl. 1 P. *visravati*: 1. scorrere in avanti o via, provenire da (abl.); 2. scaricare o emettere (un fluido); 3. scorrere in varie parti (fig.), sciogliersi, dissolversi, diventare nulla.
- visruta** agg. 1. fluo in avanti, gocciolato, che scorre; 2. sparso, diffuso, steso.
- visruti** sf. (vl. *visruti*) che scorre in avanti, che sgorga da (abl.).
- visrúh** sf. pianta, germoglio (?), (RV).
- visrotas** sn. numero alto.
- visvan** vb. cl. 1 P. *visvanati*: risuonare, rimbombare, urlare.
- visvap** vb. cl. 2 P. *visvapiti*: addormentarsi.
- visvapna** sm. discorde; agg. 1. che non ha suono; 2. scordato, stonato; 3. pronunziato con un accento sbagliato.
- visvapnaj** sm. mancanza di accordo; agg. 1. che non ha suono; 2. scordato, stonato; 3. pronunziato con un accento sbagliato.
- visvara** sm. assenza di accordo; agg. 1. che non ha suono; 2. scordato, stonato; 3. pronunziato con un accento sbagliato.
- visvāda** agg. senza gusto.
- vihaga** sm. 1. "che va per il cielo", uccello; 2. freccia; 3. sole; 4. luna; 5. pianeta; 6. configurazione di stelle.
- vihagapati** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa.
- vihagavega** sm. "che ha la dolcezza di un uccello", N. di un Vidyādhara.
- vihagādhīpa** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa.
- vihagālaya** sm. "dimora degli uccelli", aria, cielo.
- vihāendra** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa.
- vihagendrasamhitā** sf. N. di un'opera tantrica.
- vihagendrasampāta** sm. N. di un'opera tantrica.
- vihagopaghuṣṭa** agg. che risuona di uccelli.
- vihamga** agg. che va per il cielo, che vola; sm. 1. uccello; 2. freccia; 3. nuvola; 4. sole; 5. luna; 6. N. di un demone serpente.
- vihamgaka** sm. piccolo uccello, uccello in generale; sf. (*ā*) 1. tipo di palo o di giogo per trasportare carichi; 2. N. di donna.
- vihamgama** agg. che si muove nel cielo, che vola; sm. 1. (ifc. sf. *ā*) uccello; 2. sole; 3. N. di una classe di Dei sotto l'undicesimo Manu; sf. (*ā*) 1. femmina di uccello; 2. tipo di giogo.
- vihamgamikā** sf. tipo di giogo.
- vihamgarāja** sm. "re degli uccelli", N. di Garuḍa.
- vihamgahan** sm. uccisore di uccelli, cacciatore di uccelli.
- vihamgārāti** sm. "nemico degli uccelli", falco.
- vihat** sf. vacca sterile o vacca che abortisce.
- vihata** agg. 1. strappato, increspato, solcato; 2. colpito, battuto o precipitato (dalla mano di una persona); 3. toccato o visitato da (str. o in comp.); 4. respinto, rifiutato, rigettato; 5. disturbato, impedito.
- vihati** sf. 1. colpo, botta; 2. colpo, uccisione; 3. prevenzione, rimozione; 4. cacciata, difesa; sm. amico, compagno.

**vihan** vb. cl. 2 P. *vihanti*: 1. dirigersi da una parte o in varie parti, disperdersi, mandare in pezzi, rompere, distruggere; 2. battere in varie parti, estendere (pelle); 3. staccare; 4. slegare, sciogliere (capelli); 5. tenere lontano, repellere; 6. tenere lontano, rifiutare; 7. interrompere, disturbare, prevenire, frustrare, annichilire, annientare; pass. *vihanyate*: essere frustrato o deluso, esercitarsi invano; caus. *vighātayati, vighātayate*: 1. picchiare, sconfiggere, battere; 2. (Ā.) affliggere, annoiare; 3. interrompere, disturbare.

**vihanana** sn. 1. uccisione, assassinio; 2. ferita; 3. opposizione, ostruzione; 4. strumento a corde per cardare il cotone.

**vihantavya** agg. che deve essere distrutto. **vihantṛ** agg. che distrugge, che frustra o che addolora (gen. o ifc.), (RV).

**vihara** sm. 1. il portare via, il rimuovere, lo spostare, il cambiare; 2. separazione, disunione, assenza.

**viharaṇa** sn. 1. atto di portare via, di rimuovere, di cambiare o di trasportare; 2. l'aprire, l'espandere; 3. l'affrettarsi; 4. l'andare intorno per piacere o per esercizio, il vagare, il passeggiare; 5. il portare fuori per una passeggiata o per prendere aria; 6. il muovere avanti e indietro, il brandire, lo sventolare.

**viharaṇiya** agg. 1. che deve essere portato via; 2. che deve essere fatto passeggiare o svagare.

**vihartṛ** sm. 1. colui che porta via, ladro; 2. colui che passeggia intorno o che si svaga.

**vihary** vb. den. P. *viharyati*: disprezzare, ripudiare.

**viharṣa 1** sm. gioia o felicità eccessiva.

**viharṣa 2** agg. senza gioia, triste.

**vihāḥa** sm. N. di una pianta (AV VI, 16, 2).

**vihāvā** sm. invocazione (RV).

**vihaviya** sn. "che contiene la parola *vihava*", N. di RV X, 128.

**vihāvya** (v.l. *vihavyā*) agg. che deve essere invocato, invitato o desiderato (RV; AV; VS); sm. 1. N. dell'ipotetico autore di RV X, 128; 2. N. di un figlio di Varcas; sf. (*ā*) 1. N. di alcuni mattoni; 2. N. di RV X, 128.

**vihav** vb. cl. 1 P. *vihavati*: ridere forte, scoppiare a ridere, ridere per (acc., ra. gen.).

**vihatikā** sf. (v.l. *vihatikā*) risata gentile, sorriso.

**vihāsana** sn. risata gentile, sorriso.

**vihāsita** agg. 1. che sorride, che ride; 2. riso, riso per; sn. risata, sorriso, riso.

**vihasta** agg. 1. senza mano o senza tronco; 2. maldestro, che non ha esperienza; 3. confuso, perplesso, impotente, disabile, senza via d'uscita; 4. ifc. completamente assorbito in; 5. abile, provetto,

esperto; 6. saggio, istruito; sm. eunuco.

**vihastita** agg. confuso, imbarazzato.

**vihā 1** vb. cl. 3 Ā. *vijihīte*: 1. dividersi, divenire espanso, iniziare a espandersi in varie direzioni; 2. aprirsi, spalancarsi; 3. sbadigliare.

**vihā 2** indecl. cielo.

**vihā 3** vb. cl. 3 P. *vijahāti*: 1. lasciare indietro, abbandonare, lasciare, rinunciare, smettere, cedere; 2. essere privato di; 3. liberarsi di, rendere libero da (acc.); 4. desistere da; 5. fermarsi, fare una pausa; pass. *vihīyate*: 1. lasciare indietro; 2. essere inferiore a (abl.); 3. essere perso.

**vihāna** sm. sn. mattino, alba.

**vihāpita** agg. 1. fatto abbandonare o lasciare; 2. dato; 3. estorto; sn. dono, donazione.

**vihāya** avv. 1. lasciando indietro (i.e. ad una certa distanza da), (acc.); 2. con indifferenza, con uno sguardo d'insieme, risparmiando; 3. nonostante, malgrado (acc.); 4. eccetto, con l'eccezione di (acc.).

**vihāyas** agg. vigoroso, attivo, potente (RV; AV).

**vihāyas** sm. sn. spazio aperto, aria, cielo, atmosfera; sm. uccello.

**vihāyāsa** sm. sn. cielo, atmosfera; sm. uccello.

**vihāyasāgāmin** agg. capace di muoversi per il cielo.

**vihāra** sm. 1. distribuzione, trasposizione (di parole); 2. organizzazione o disposizione (dei tre fuochi sacri, applicato anche ai fuochi stessi o allo spazio che intercorre fra essi); 3. espansione troppo grande degli organi della parola; 4. passeggiata per svago o divertimento, il vagabondare, il vagare; 5. passatempo, gioco, diversivo, divertimento, piacere; 6. luogo di ricreazione, terreno di gioco; 7. monastero o tempio; 8. consacrazione per un sacrificio; 9. N. della regione del Maghadā; 10. spalla; 11. tipo di uccello.

**vihāraka** agg. 1. che si diletta di (in comp.); 2. che serve per il divertimento di (in comp.); 3. che vaga o che cammina intorno, vagabondo; 4. che appartiene ad un tempio o ad un convento buddhista.

**vihārakārikā** sf. pl. N. di un'opera.

**vihārakṛidāmrga** sm. antilope giocattolo per giocare.

**vihāragrha** sn. casa di piacere, teatro.

**vihāraṇa** sn. piacere, diletto.

**vihāradāsī** sf. donna custode di un convento o di un tempio.

**vihāradeśa** sm. luogo di ricreazione, terreno da gioco.

**vihārabhadra** sm. N. di uomo.

**vihārabhūmi** sm. 1. luogo di ricreazione, terreno da gioco; 2. terreno da pascolo.

**vihārayatrā** sf. passeggiata di piacere.

**vihāravat** agg. 1. che possiede un luogo di ricreazione; 2. ifc. che si diletta di.

**vihāravana** sn. boschetto del piacere.

**vihāravāpī** sf. "laghetto del piacere", N. di un'opera.

**vihāravāri** sn. acqua per svagarsi o per giocare.

**vihārasāyana** sn. divano di piacere.

**vihārasāila** sm. montagna di piacere.

**vihārasthali** sf. luogo di ricreazione, terreno da gioco.

**vihārasthāna** sn. luogo di ricreazione, terreno da gioco.

**vihārājira** sn. luogo di ricreazione, terreno da gioco.

**vihārāvāsatha** sm. casa di piacere, teatro.

**vihārin** agg. 1. che vaga per piacere, che vagabonda; 2. che va fino a, che si estende fino a (in comp.); 3. che dipende da (in comp.); 4. che si diverte con, che si diletta di, dedito a o appassionato di (in comp.); 5. affascinante, bellissimo; sf. (*inī*) ragazza troppo appassionata per lo spasso (non adatta per il matrimonio).

**vihārisiṃha** sm. N. di un re.

**vihāruhā** sf. specie di pianta.

**vihāsa** sm. riso, sorriso; agg. aperto.

**vihims** vb. cl. 1 P. *vihimsati*: ferire seriamente, fare male, danneggiare.

**vihimsaka** agg. che ferisce, che colpisce, che fa sentire dolore (gen. o ifc.).

**vihimsatā** sf. atto di fare male o di ferire.

**vihimsana** sn. atto di fare male o di ferire.

**vihimsā** sf. atto di fare male o di ferire.

**vihimsita** agg. ferito, fatto male, danneggiato.

**vihita** agg. improprio, inadatto, non buono.

**vihita** agg. 1. distribuito, diviso, ripartito, donato, fornito; 2. messo in ordine, organizzato, determinato, fissato, ordinato (RV); 3. prescritto, decretato; 4. destinato o significato per (nom.); 5. macchinato, fatto, eseguito; 6. dotato, fornito di o che ha (str.); sn. ordine, comando, decreto.

**vihitakṣaṇa** agg. desideroso del momento giusto, intento a.

**vihitavta** sn. l'essere comandato o prescritto, prescrizione, direzione.

**vihitadurgaracana** agg. che ha comandato la costruzione di una fortezza.

**vihitapratīṣiddha** agg. comandato e proibito.

**vihitayajña** agg. che esegue sacrifici.

**vihitavat** agg. che ha eseguito o intrapreso.

**vihitavṛtti** agg. che è mantenuto o nutrito da (str.).

**vihitasena** sm. N. di un principe.

**vihitāgas** agg. che ha commesso uno sbaglio, colpevole, malvagio.

**vihitāñjali** agg. che porge un riverente omaggio.

**vihiti** sf. 1. procedura, modo di agire; 2. azione, esecuzione, rappresentazione.

**vihitendriya** agg. che è in possesso dei propri sensi.

**vihitrima** agg. fatto secondo la regola.

**vihina** agg. 1. interamente abbandonato o lasciato; 2. basso, volgare; 3. iic. bisognoso, mancante di, assente; 4. privato di, libero da (str., abl. o in comp.).

**vihinatā** sf. 1. abbandono; 2. ifc. assenza o bisogno di.

**vihinatilaka** agg. che non ha segni settari colorati sulla fronte.

**vihinayoni** agg. di bassa origine.

**vihinavarna** agg. di casta bassa.

**vihinita** agg. privato di (str.).

**vihunḍana** sm. N. di uno dei seguaci di Śiva.

**vihūtmāt** agg. che non presenta offerte (RV); sf. (*atī*) oblazione speciale.

**vihurch** vb. (vl. *vihūr̥ch*) cl. 1 P. *vihūr̥chati*: 1. camminare ondeggiando, trotterellare, dondolare da una parte all'altra (detto del passo di una persona corpulenta); 2. barcollare, vacillare, increspicare.

**vihṛ** vb. cl. 1 P. *viharati*: 1. mettere da parte, tenere in disparte, separare, aprire; 2. distribuire e trasporre (versi e parti di versi); 3. disperdere (nuvole); 4. (con *talāt, talam*) far passare da mano a mano, spostare; 5. dividere (anche in aritmetica); 6. mat. costruire, formulare una teoria; 7. separare, recidere; 8. estrarre da (abl.); 9. portare via, rimuovere; 10. strappare a pezzi, lacerare; 11. muoversi, camminare; 12. trascorrere (tempo); 13. vagare, errare attraverso (acc.); 14. Andare, vagare o vagabondare per piacere, divertirsi; 15. lasciare cadere (lacrime).

**vihṛta** agg. 1. messo intorno, distribuito, disposto; 2. trasposto, variato (p.e. le parole o i *pāda*); sn. 1. passeggiata; 2. esitazione, riluttanza, silenzio schivo.

**vihṛtaśodaśī** sf. N. di un'opera.

**vihṛti** sf. 1. espansione, crescita, accrescimento; 2. gioco, svago, passatempo; 3. il portare via, il togliere.

**vihṛdaya** sn. bisogno o desiderio di coraggio.

**viheth** vb. cl. 10 P. *vihethayati*: ferire, fare male a.

**vihetha** sm. ferita.

**vihethaka** agg. 1. che fa male, che ferisce; 2. che insulta, che oltraggia.

**vihethana** sn. atto di fare male a, l'affliggere, il dare dolore.

**vihel** vb. caus. *Ā. vihelayate*: annoiare, irritare.

**vihnu** vb. cl. 2 *Ā. vihnute*: portare via, sottrarre.

**vihmal** vb. caus. P. *vihmalayati*: scuotere, rimuovere.

**vihradin** agg. che fa dei laghi.

**vihru** vb. cl. 9 P. *vihruṇāti*: fare deviare, girare da un'altra parte, frustrare, rovinare, guastare.

**vihrut** sf. animale simile ad un serpente, verme.

**vihruta** agg. curvo, dislocato, ferito (RV; AV).

**vihvarita** agg. barcollato, caduto.

**vihval** vb. cl. 1 P. *vihvalati*: agitare o far oscillare avanti e indietro, tremare, essere agitato o instabile, barcollare.

**vihvala** agg. agitato, perturbato, addolorato, afflitto, annoiato; sm. mirride.

**vihvalacetana** agg. addolorato nella mente, che è giù di morale.

**vihvalacetas** agg. addolorato nella mente, che è giù di morale.

**vihvalatanu** agg. il cui corpo è esausto per (in comp.).

**vihvalatā** sf. agitazione, preoccupazione, costernazione, ansietà.

**vihvalatva** sn. agitazione, preoccupazione, costernazione, ansietà.

**vihvalalocana** agg. che ha occhi instabili o che girano.

**vihvalasālasāṅga** agg. il cui corpo è esausto o languido.

**vihvalahṛdaya** agg. addolorato nella mente, che è giù di morale.

**vihvalākṣa** agg. che ha occhi instabili o che girano.

**vihvalāṅga** agg. il cui corpo è esausto.

**vihvalātman** agg. addolorato nella mente, che è giù di morale.

**vihvalita** agg. agitato, perturbato, addolorato, afflitto, annoiato.

**vihvalitasarvāṅga** agg. che trema con tutto il corpo.

**vihvalikṛta** agg. 1. reso confuso o agitato; 2. fuso, liquido.

**vihvāruka** agg. che cade, che ruzzola.

**vihvṛ** vb. cl. 1 P. *vihvṛati*: barcollare, increspicare; caus. (solo aor. cgt. *vijihvṛati*): far cadere, rovesciare, abbattere.

**vihve** vb. cl. 1 *Ā. vihvayate*: chiamare in luoghi differenti, invocare, contendere nel chiamare, rivaleggiare per qualcosa.

**vī** agg. 1. che va a, ansioso per, desideroso o appassionato di (gen.), (RV); 2. messo in moto; sm. atto di andare, movimento.

**vī 1** vb. cl. 2 P. *veti*: 1. andare, avvicinarsi (sia ad un amico sia ad un nemico); 2. mettere in movimento, destare, eccitare, incitare, spronare; 3. promuovere, guidare o portare aiuto o aiutare qualcuno a (con doppio acc.); 4. ottenere, procurare; caus. *vāyayati, vāpayati*: 1. far andare o avvicinarsi; 2. impregnare.

**vī 2** vb. cl. 2 P. *vyeti*: 1. andare da una parte o in direzioni differenti, divergere, essere diffuso, sparso, distribuito, diviso o esteso; 2. essere perso, perire, scomparire; 3. andare attraverso, traversare.

**vī 3** agg. coperto.

**vī 4** sm. uccello; sf. femmina di uccello.

**vīka** sm. 1. uccello; 2. vento.

**vīkāśa** sm. 1. assenza di manifestazione o di esposizione; 2. luminosità, bagliore, radiosità.

**vīkṣ** vb. cl. 1 *Ā. vīkṣate*: 1. guardare a, vedere, osservare; 2. considerare; 3. (con *hṛdi*) vedere nel cuore, ponderare; 4. considerare, accertare, discernere, capire; 5. pensare bene o giusto; 6. esaminare, leggere attentamente, studiare; pass. *vīkṣyate*: 1. essere guardato; 2. sembrare, apparire.

**vīkṣa** sm. vista, il vedere; sf. (*ā*) 1. vista, facoltà di vedere; 2. investigazione; 3. conoscenza, intelligenza; 4. inconscio, svenimento; sn. 1. sorpresa, meraviglia; 2. ogni oggetto visibile.

**vīkṣaṇa** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. il guardare a, il vedere, ispezione, investigazione; 2. occhiata, sguardo fisso o intenso; 3. occhio; 4. asrl. aspetto dei pianeti.

**vīkṣaṇīya** agg. che deve essere guardato o considerato, visibile, osservabile.

**vīkṣāpanna** agg. sorpreso.

**vīkṣāranyamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vīkṣita** agg. guardato, visto, considerato; sn. sguardo, occhiata.

**vīkṣitavya** agg. che deve essere guardato o considerato, visibile, osservabile; sn. necessità di essere visto.

**vīkṣitr** agg. ifc. che guarda a o che vede.

**vīkṣya** agg. 1. che deve essere guardato o considerato, visibile, osservabile; 2. meraviglioso, stupendo; sm. 1. danzatore, attore; 2. cavallo; sn. meraviglia, sorpresa, oggetto meraviglioso.

**vīkhā** sf. N. di un movimento.

**vīkha** sn. N. di vari *sāman*.

**vīkh** vb. caus. P. *vīkhayati*: lanciare avanti e indietro, dondolare, oscillare.

**vīkhā** sf. 1. modo di muoversi o di danzare; 2. N. di una dea che presiede l'unione; 3. *Carpopogon Pruriens*.

**vīṅgita** agg. agitato, mosso avanti e indietro.

**vīcayana** sn. ricerca, indagine, investigazione.

**vīci** sf. 1. l'andare o il condurre da parte o fuori strada, aberrazione, falsità, disonestà, seduzione (RV X, 10, 6); 2. (anche sm. sf. *ī*) onda, increspatura delle acque; 3. N. di una suddivisione di un capitolo; 4. inferno.

**vīcikṣobha** sm. agitazione o increspatura delle onde.

**vīcitarāṅganyāya** sm. metodo dell'ondulazione delle onde.

**vīcimalin** sm. "inghirlandato di onde", oceano.

**vīcīkāka** sm. tipo di uccello.

**vīj** vb. cl. 1 P. *Ā. vijāti, vijati*: 1. ventilare, sventagliare, raffreddare soffiando su o sventagliando; 2. spruzzare con l'acqua; caus. o cl. 10 P. *vījayati*: 1. venti-



- lare, soffiare, accendere (il fuoco); 2. colpire, accarezzare.
- vījana** sm. N. di due tipi di uccelli; sn. 1. lo sventagliare; 2. ventaglio; 3. sedile, oggetto, cosa.
- vījita** agg. 1. sventagliato, soffiato, raffreddato; 2. spruzzato con acqua, bagnato.
- vīta** sn. sf. (*ā*) piccolo pezzo di legno a forma di chicco d'orzo lungo circa una spanna (veniva colpito con un bastoncino o con una mazza in un tipo di gioco infantile).
- vīṭaka** sn. preparazione della nocciola *Arecca* con spezie e limetta arrotolate insieme in una foglia di betel; sf. (*ṭi*) 1. id; 2. legaccio o allacciatura (di un indumento).
- vīṭamukha** agg. che tiene la *vīṭā* in bocca.
- vīṭi** sf. (vl. *vīṭi*) *Piper Betel*.
- vīṭ** vb. caus. P. *Ā. vīṭayati, vīlayati, vīlayate*: 1. rendere forte o saldo, rinforzare, allacciare; 2. (*Ā.*) essere forte, saldo o duro.
- vīṭita** agg. reso forte, rinforzato, saldo, duro (RV).
- vīṭū** agg. (vl. *vīṭu*) forte, saldo, duro (RV); sn. ciò che è fissato saldamente o forte, roccaforte, baluardo (RV).
- vīṭujambha** agg. che ha mandibole forti (RV).
- vīṭudvēsas** agg. che odia il forte o che odia fortemente (RV).
- vīṭupāṇi** agg. (vl. *vīṭipāṇi*) che ha mani forti, che ha zoccoli duri (RV).
- vīṭupātman** agg. che vola fortemente o incessantemente (RV).
- vīṭupavī** agg. che ha ruote forti (detto dei Marut), (RV).
- vīṭūharas** agg. che afferra duramente, che tiene saldo, che stringe (RV).
- vīṭuharśin** agg. ferocemente appassionato, ostinato (RV).
- vīṭvaṅga** agg. che ha membra forti, saldo nel corpo (RV).
- vīṭā** sf. 1. liuto indiano; 2. asrl. N. di una configurazione di astri (quando tutti i pianeti sono situati in sette dimore); 3. lampo; 4. N. di una Yoginī; 5. N. di un fiume.
- vīṭākaraṇa** sm. "orecchio di liuto", N. di uomo.
- vīṭāganakin** sm. maestro di musica, direttore di una banda musicale.
- vīṭāganagin** sm. maestro di musica, direttore di una banda musicale.
- vīṭāgāthīn** sm. suonatore di liuto.
- vīṭātantra** sn. N. di un *tantra*.
- vīṭāttuṇava** sn. sg. liuto e flauto.
- vīṭādaṇḍa** sm. "bastone del liuto", collo o ripiano rotondo di un liuto.
- vīṭādatta** sn. N. di un Gandharva.
- vīṭānubandha** sm. nodo del liuto (o la parte inferiore dove vengono fissate le corde).
- vīṭāpaṇavatūṇavat** agg. dotato di liuto, di tamburo e di flauto.
- vīṭāpāṇi** sm. "mano di liuto", N. di un Nārada.
- vīṭāpraseva** sm. ciò che fa suonare in sordina un liuto.
- vīṭābhīd** sf. tipo di liuto.
- vīṭārava** sm. (ifc. sf. *ā*) suono di un liuto; agg. che suona come un liuto; sf. (*ā*) N. di una mosca.
- vīṭāvamsāśalākā** sf. piolo dalla testa a forma sferica attorno a cui viene legata la corda di un liuto.
- vīṭāvat** agg. abile, intelligente, familiare con o versato in.
- vīṭāvat** agg. che ha un liuto; sf. (*atī*) N. di donna.
- vīṭāvatsarāja** sm. N. di un re.
- vīṭāvādā** sm. 1. suonatore di liuto; 2. il suonare il liuto.
- vīṭāvādaka** sm. suonatore di liuto.
- vīṭāvādāna** sn. plectro per suonare il liuto.
- vīṭāvādya** sn. il suonare il liuto.
- vīṭāvinoda** sm. N. di un Vidyādhara.
- vīṭāśilpa** sn. arte di suonare il liuto.
- vīṭāśya** sm. "faccia di liuto", N. di un Nārada.
- vīṭāhastā** agg. che ha un liuto in mano (*Śiva*).
- vīṭin** agg. dotato di liuto, che ha un liuto, che suona il liuto.
- vīṭā 1** agg. 1. andato, avvicinato; 2. desiderato, piaciuto, amato, piacevole, gradevole (RV); 3. diritto, retto, liscio, levigato (RV); 4. qualificato, addestrato, tranquillo; sf. (*ā*) linea, riga; sn. 1. desiderio; 2. il guidare un elefante (con un pungolo o un bastone appuntito).
- vīṭā 2** agg. 1. coperto, nascosto, celato (RV); 2. ricoperto o avvolto in, assicurato con un sottopancia (str.).
- vīṭā 1** agg. 1. andato via, dipartito, scomparso, svanito, perso; 2. ifc. libero da o esente da, senza.
- vīṭā 2** agg. sfinito, inutile; sn. cavallo o elefante inutile.
- vīṭāṃsa** sm. gabbia, cesto o altro per cacciare o tenere uccelli o altre bestie.
- vīṭaka** sn. 1. contenitore per canfora e polvere di sandalo; 2. macchia di terreno non recintata.
- vīṭakalmaṣa** agg. libero dalla macchia o dal peccato.
- vīṭākāma** agg. libero dal desiderio.
- vīṭāghṛṇa** agg. la cui pietà è finita, senza pietà.
- vīṭāghṛṇatā** sf. spietatezza. vīṭacinta agg. libero dall'ansia di (loc.).
- vīṭājanmajarasa** agg. non soggetto alla nascita o alla vecchiaia.
- vīṭātama** agg. il più accettabile o piacevole (RV).
- vīṭātṛṣṇa** agg. libero da tutte le passioni o dai desideri.
- vīṭātrasareṇu** agg. libero dalle passioni o dalle affezioni.
- vīṭadambha** agg. libero dall'orgoglio, umile.
- vīṭana** sm. du. cartilagine della laringe o della gola.
- vīṭāpṛṣṭha** agg. che ha la schiena dritta (detto del cavallo), (RV).
- vīṭabhaya** agg. 1. "senza paura, imperterrito", N. di *Śiva*; 2. N. di *Viṣṇu*.
- vīṭabhi** agg. libero dalla paura, intrepido.
- vīṭabhīti** agg. libero dalla paura, intrepido.
- vīṭamatsara** agg. libero da ogni passione.
- vīṭamanyu** agg. 1. libero dal risentimento o dalla rabbia; 2. esente o libero dal dolore.
- vīṭamala** agg. libero dall'oscurità o dal buio, chiaro, puro.
- vīṭamoha** agg. liberato dall'illusione.
- vīṭamohopākhyāna** sn. N. di un'opera.
- vīṭarāga** agg. 1. liberato dalle passioni o dalle affezioni, spassionato, senza desideri, calmo, tranquillo; 2. non attaccato a (loc.); 3. senza colore, sbiancato; sm. saggio le cui passioni sono sottomesse.
- vīṭarāgabhayakrodha** agg. liberato dalle passioni, dalla paura e dalla rabbia.
- vīṭarāgabhūmi** sf. N. di uno dei sette stadi nella vita di uno Śrāvaka.
- vīṭarāgastuti** sf. N. di un'opera jaina.
- vīṭavat** agg. che contiene la parola *vīta* o altre forme dalla radice di *vī*.
- vīṭāvāra** agg. dalla coda diritta (detto del cavallo).
- vīṭaviruddhabuddhi** agg. i cui sentimenti ostili sono passati, pacifico.
- vīṭaviṣa** agg. libero dalle impurità, chiaro (detto dell'acqua).
- vīṭavyopākhyāna** sn. N. di un capitolo del *Vāsiṣṭharāmāyaṇa*.
- vīṭavṛiḍa** agg. impudente, spudorato.
- vīṭāśaṅka** agg. intrepido, senza paura.
- vīṭāśoka** agg. libero dal dolore; sm. albero di *aśoka*; sf. (*ā*) N. di una città.
- vīṭāśokatā** sf. libertà dal dolore.
- vīṭāśokabhaya** agg. libero dal dolore e dalla paura.
- vīṭāśokabhyaḥādha** agg. libero dai disturbi del dolore e della paura.
- vīṭāsūtra** sn. sacro filo o corda.
- vīṭāspṛha** agg. libero dal desiderio.
- vīṭābhavya** agg. le cui offerte sono gradite (RV); sm. 1. N. di uomo con il patr. di *Āṅgīrasa*; 2. N. di uomo col patr. *Śrāyasa*; 3. N. di un re che ottenne il rango di Brahmano (MBh); 4. N. di un figlio di *Śunaka* e padre di *Dhṛti*; 5. N. di *Kṛṣṇa*; sm. pl. figli di *Vīṭabhavya*.
- vīṭāhiraṇmaya** agg. che non possiede contenitori d'oro.
- vīṭārci** agg. la cui fiamma è estinta.
- vīṭārcis** agg. la cui fiamma è estinta.
- vīṭāśoka** sm. nome proprio.
- vīṭī 1** sf. gioia, festa, pasto succulento, sorsata abbondante; sm. Agni.
- vīṭī 2** sf. separazione.

**vīti** sm. cavallo.

**vītin** sm. N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.

**vītrādhās** agg. che offre rallegramenti (RV).

**vīthotra** agg. che invita a dei rallegramenti o ad una festa (detto degli Dei); sm. 1. fuoco o dio del fuoco; 2. sole; 3. N. di un re; 4. N. di un figlio di Priyavrata; 5. N. di un figlio di Indrasena; 6. N. di un figlio di Sukumāra; 7. N. di un figlio di Tālajaṅgha; 8. N. di un sacerdote.

**vīthotradayitā** sf. "amata dal Vīthotra (i.e. Agni)", N. di una Svāhā.

**vīthotrapriyā** sf. "amata dal Vīthotra (i.e. Agni)", N. di una Svāhā.

**vītocayabandha** agg. che ha l'ancoraggio del nodo andato via.

**vītottara** agg. che non ha risposta, incapace di rispondere.

**vīthi** sf. (vl. *vīthī*) 1. linea, schiera; 2. strada, via; 3. percorso di gara; 4. mercato, negozio, bancarella; 5. fila di dipinti, galleria di pittura; 6. divisione della sfera planetaria (che comprende tre asterismi); 7. terrazza di fronte ad una casa; 8. tipo di dramma.

**vīthika** sm. sn. 1. fila, schiera, linea; 2. strada, via; 3. terrazza di fronte ad una casa; 4. galleria d'arte; 5. tipo di dramma.

**vīthikā** sf. 1. fila, schiera, linea; 2. strada, via; 3. terrazza di fronte ad una casa; 4. galleria d'arte; 5. tipo di dramma.

**vīthika** sm. sn. sf. (*ā*) 1. linea, schiera; 2. strada, via; 3. percorso di gara; 4. mercato, negozio, bancarella; 5. fila di dipinti, galleria d'arte; 6. divisione della sfera planetaria (che comprende tre asterismi); 7. terrazza di fronte ad una casa; 8. tipo di dramma.

**vīthikṛta** agg. posto o organizzato in file.

**vīthimārga** sm. uno dei passi di elefante.

**vīthyāṅga** sn. divisione del dramma Vīthi (descritto come una sorta di dialogo fatto di sottigliezze, cavilli, equivoci, scherno, insulto, etc.).

**vīdhra** agg. pulito, chiaro, puro; sn. (solo loc.) 1. cielo chiaro, luce; 2. vento; 3. fuoco.

**vīdhrabindu** sm. goccia di pioggia caduta all'aperto.

**vīdhrya** agg. che si riferisce al cielo chiaro (VS).

**vīn** vb. cl. 8 P. *vīnoti*: 1. guidare via, disperdere, sparpagliare; 2. mandare avanti in vari modi, donare, elargire, dare, concedere.

**vīnā** sf. N. di un fiume.

**vīnāha** sm. 1. parte superiore o copertura di un pozzo; 2. tipo di piccola erba sacrificale.

**vīnāhin** sm. pozzo.

**vīndra** agg. ciò da cui Indra viene escluso (TS).

**vīndvarka** agg. 1. senza il sole e la luna; 2. esclusivo del sole e della luna.

**vīpa** agg. privo di acqua, arido.

**vīps** vb. cl. 1 P. *vīpsati*: desiderare di pervadere.

**vīpsā** sf. desiderio di pervadere (con ogni proprietà o qualità in modo simultaneo o continuo), ordine o serie varia o successiva, ripetizione.

**vīpsāvicāra** sm. N. di un'opera.

**vībarhā** sm. lo sparpagliare, il disperdere (AV).

**vībukōsa** sm. tipo di conchiglia.

**vīr 1** vb. (solo aor. *vyairat*): spaccare, rompere in pezzi, spalancare, dividere in varie parti.

**vīr 2** vb. cl. 10 Ā. *vīrayate*: 1. essere potente o valoroso, mostrare eroismo; 2. sottomettere, sconfiggere.

**vīrā** sm. 1. uomo, spec. uomo potente o eminente, eroe, capo (RV); 2. eroe (opp. a dio); 3. marito; 4. bambino, figlio (RV; AV); 5. maschio di animale (AV); 6. adepto; 7. dram. eroismo (uno degli otto *rasa*); 8. attore; 9. tipo di Agni (MBh); 10. fuoco, spec. fuoco sacrificale; 11. N. di varie piante; 12. N. di un Asura (MBh); 13. N. di vari uomini; 14. N. di un maestro di Vinaya; 15. N. dell'ultimo Araht della presente *avasarpinī*; 16. N. di vari autori; sm. pl. 1. N. di una classe di Dei sotto Manu Tāmasa; 2. uomini, gente, genere umano, seguaci, servitori; sf. (*ā*) 1. moglie, matrona (il cui marito e i cui figli sono ancora vivi); 2. bevanda intossicante; 3. N. di varie piante e droghe; 4. mus. tipo di *śrutī*; 5. N. di varie donne; 6. N. di un fiume; 7. canna; 2. radice dello zenzero (?); 3. pepe; 4. pappa di riso; 5. radice del *Costus Speciosus* e dell'*Andropogon Muricatus*; agg. eroico, potente, forte, eccellente, eminente.

**vīrakā** sm. 1. piccolo uomo, omiciattolo (RV VIII, 91, 2); 2. eroe pietoso; 3. *Nerium Odorum*; 4. N. di uno dei sette saggi sotto Manu Cākṣuṣa; 5. maestro di polizia; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ikā*) N. di una moglie di Harṣa.

**vīrakarā** sf. N. di un fiume.

**vīrakārma** sm. "che compie azioni virili", pene (RV).

**vīrakarman** sn. azione maschile.

**vīrakāṇī** sf. N. di un villaggio.

**vīrakāma** agg. desideroso di progenie maschile.

**vīrakāṭa** sm. eroe deplorabile.

**vīrākukṣi** sf. (donna) che porta figli in grembo (RV).

**vīraketu** sm. 1. N. di uomo con patr. Pāñcālaputra; 2. N. di un re di Ayodhyā; 3. N. di un re di Pāṭalī.

**vīrakeśarin** sm. N. di un re.

**vīrakesarin** sm. N. di un re.

**vīrakṣurikā** sf. daga, pugnale, stiletto.

**vīragati** sf. "rifugio dell'eroe", cielo di Indra.

**vīragotra** sn. famiglia di eroi.

**vīragoṣṭhī** sf. conversazione tra eroi.

**vīracakra** sn. 1. N. di un diagramma mistico; 2. armata di eroi.

**vīracakreśvara** sm. "signore di un'armata di eroi", N. di Viṣṇu.

**vīracakṣuṣmat** agg. che ha l'occhio dell'eroe (detto di Viṣṇu).

**vīracarita** sn. "gesta dell'eroe", N. di un famoso dramma di Bhavabhūti e di una storia leggendaria di Śālivāhana.

**vīracaritra** sn. "gesta dell'eroe", N. di un famoso dramma di Bhavabhūti e di una storia leggendaria di Śālivāhana.

**vīracarya** sm. N. di un re; sf. (*ā*) gesta di un eroe, azioni avventurose.

**vīracintāmaṇi** sm. N. di un estratto dallo ŚārngadharaPaddhati.

**vīrajānana** agg. che genera eroi.

**vīrajayantikā** sf. tipo di danza eseguita dai soldati dopo una vittoria o mentre vanno in battaglia, danza di guerra, guerra, battaglia.

**vīrajāta** agg. (ricchezza) che consiste di uomini o figli (RV).

**vīrajita** sm. N. di uomo.

**vīraṇa** sm. 1. N. di un Prajāpati (padre di Vīraṇī o Asikinī); 2. N. di un maestro; sf. (*ṛ*) 1. sguardo di traverso, cipiglio; 2. N. di una figlia di Vīraṇa e madre di Cākṣuṣa; 3. erba profumata, *Andropogon Muricatus*; sn. erba profumata, *Andropogon Muricatus*.

**vīraṇaka** sm. N. di un demone serpente.

**vīraṇastamba** sm. ciuffo o mazzolino di erba profumata.

**vīraṇastambaka** sm. ciuffo o mazzolino di erba profumata.

**vīraṇin** sm. N. di un maestro.

**vīrataṅḍula** sn. *Amaranthus Polygonoides*.

**vīratāntra** sn. N. di un'opera tantra.

**vīrātama** sm. (ifc. sf. *ā*) uomo molto forte o potente, eroe eminente (RV; AV; MBh).

**vīrātara** agg. più forte, più coraggioso; sm. 1. eroe grande o maggiore (RV; MBh); 2. freccia; 3. cadavere (?); sn. *Andropogon Muricatus*.

**vīratarāsana** sn. tipo di posizione.

**vīrataru** sm. N. di vari alberi e piante.

**vīrātā** sf. eroismo, mascolinità (MBh).

**vīratāpinuyupaṇiṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**vīratṛṇa** sn. *Andropogon Muricatus*.

**vīratva** sn. eroismo, mascolinità (MBh).

**vīradatta** sm. N. di un poeta.

**vīradattagrhapatipariṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**vīradāman** sm. N. di un re.

**vīradeva** sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di un poeta.

**vīradyumna** sm. N. di un re.

**vīradru** sm. *Terminalia Arunja*.

- vīradhanvan** sm. “che ha un arco potente”, N. di Kāmadeva.
- vīradhara** sm. N. di un carradore.
- vīranagara** sn. N. di una città.
- vīranātha** sm. N. di uomo; agg. che ha un eroe come protettore.
- vīranārāyaṇa** sm. N. di un re e poeta.
- vīranārāyaṇacarita** sn. N. di un’opera.
- vīranārāyaṇaṇīya** sn. N. di un’opera.
- vīraṃdhara** sm. 1. pavone; 2. colui che lotta contro le bestie feroci; 3. giacca o corazza di pelle; 4. N. di un fiume.
- vīrapaṭṭa** sm. tipo di abbigliamento militare o di equipaggiamento (portato intorno alla fronte).
- vīrapatṛī** sf. tipo di pianta da bulbo.
- vīrāpatnī** sf. moglie di un eroe (RV; MBh).
- vīrapatnīvrata** sn. N. di un’osservanza.
- vīraparākrama** sm. N. di due opere.
- vīraparṇa** sn. tipo di farmaco.
- vīrapāṇa** sn. bevanda di guerrieri e di eroi (assunta prima o durante la battaglia, per riprendere coraggio).
- vīrapāṇaka** sn. bevanda di guerrieri e di eroi (assunta prima o durante la battaglia, per riprendere coraggio).
- vīrapāṇḍya** sm. N. di un re.
- vīrapāna** sn. bevanda di guerrieri e di eroi (assunta prima o durante la battaglia, per riprendere coraggio).
- vīrapura** sn. 1. N. di una città nel distretto di Kānyakubja; 2. N. di una città mitica nelle montagne dello Himālaya.
- vīrapuruṣa** sm. (ifc. sf. ā) uomo eroico, eroe.
- vīrapuruṣaka** agg. (villaggio) i cui uomini sono eroi.
- vīrapuṣa** sm. tipo di pianta; sf. (ī) tipo di pianta.
- vīrapēśas** sm. formazione dell’ornamento degli eroi; agg. formato da figli maschi (RV).
- vīrapośā** sm. condizione prosperosa o fiorente di uomini o di figli (AV).
- vīraprajāyini** sf. madre di un eroe.
- vīraprajāvati** sf. madre di un eroe.
- vīraprabha** sm. N. di uomo.
- vīrapramoṣa** sn. N. di un *tīrtha*.
- vīraprasavā** sf. donna che genera eroi.
- vīraprasavini** sf. donna che genera eroi.
- vīraprasū** sf. donna che genera eroi.
- vīrabali** sm. N. di un’opera.
- vīrabāhu** sm. 1. “che ha armi forti”, N. di Viṣṇu; 2. N. di uno dei figli di Dhṛtarāṣṭra e di vari re e di altri uomini; 3. N. di una scimmia.
- vīrabukka** sm. N. del fondatore di Vidyānagara.
- vīrabhaṭṭa** sm. 1. guerriero, eroe; 2. N. di un re di Tāmralipta.
- vīrabhadra** sm. 1. eroe importante; 2. cavallo adatto per l’Aśvamedha; 3. *Andropogon Muricatus*; 4. N. di un Rudra; 5. N. di una forma o incarnazione di Śiva (MBh); 6. N. di un guerriero della parte dei Pāṇḍava; 7. N. di un re e di vari autori.
- vīrabhadra** sn. *Andropogon Muricatus*.
- vīrabhadrakālikāvaca** sn. N. di un capitolo del Vīrabhadra Tantra.
- vīrabhadracampū** sf. N. di un poema.
- vīrabhadrajit** sm. “conquistatore di Vīrabhadra”, N. di Viṣṇu.
- vīrabhadra Tantra** sn. N. di un *tantra*.
- vīrabhadradeva** sm. N. di un re e autore (del XVI secolo).
- vīrabhadradecampū** sf. N. di un poema in lode di Vīrabhadradeva.
- vīrabhadramantra** sm. N. di un’opera.
- vīrabhadravijaya** sm. N. di un’opera.
- vīrabhadravijmbhaṇa** sn. N. di un dramma.
- vīrabhadrasūtā** sf. N. di una figlia di Vīrabhadra.
- vīrabhadrastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- vīrabhavat** sm. “in tua ammirazione”, modo riverente di apostrofare qualcuno.
- vīrabhānu** sm. N. di un re e di un autore.
- vīrabhāryā** sf. moglie di un eroe.
- vīrabhāva** sm. natura eroica, eroismo.
- vīrabhukti** sf. N. di un luogo.
- vīrabhuja** sm. N. di due re.
- vīrabhūpati** sm. N. di un re di Vijayanagara.
- vīramati** sf. N. di donna.
- vīramatsya** sm. pl. N. di un popolo.
- vīramaya** agg. che si riferisce a o che appartiene ad una persona iniziata.
- vīramardana** sm. N. di un Dānava.
- vīramardala** sm. tamburo di battaglia.
- vīramardalaka** sm. tamburo di battaglia.
- vīramalla** sm. N. di uomo.
- vīramaheśvara** sm. N. di un autore.
- vīramaheśvarācārasaṃgraha** sm. N. di un’opera.
- vīramaheśvariya** sn. N. di un’opera.
- vīramaheśvīyatāntra** sn. N. di un’opera.
- vīramāṇīkyā** sm. N. di un re.
- vīramātṛī** sf. madre di un figlio maschio o di un eroe.
- vīramānin** agg. che pensa di essere un eroe; sm. N. di un eroe.
- vīramārga** sm. percorso o carriera di un eroe.
- vīramāhendrakāṇḍa** sn. N. di un’opera.
- vīramitrodāya** sm. N. di un breve commentario sulla Mitākṣarā.
- vīramiśra** sm. N. dell’autore del Vīramitrodāya (chiamato comunemente Mitramiśra).
- vīramukundadeva** sm. N. di un re di Utkala.
- vīramudrikā** sf. ornamento o anello posto al dito mediano del piede.
- vīrayā** avv. eroicamente, coraggiosamente, audacemente (RV).
- vīrayū** agg. eroico, valoroso, audace.
- vīrayogavaha** agg. che incoraggia o che sostiene uomini o eroi.
- vīrayogasaha** agg. che resiste a uomini o a eroi.
- vīrarajas** sn. piombo rosso, minio.
- vīraratha** sm. N. di un re.
- vīraravivarman** sm. N. di vari re.
- vīrarasa** sm. *rasa* dell’eroismo.
- vīrarāghava** sm. N. di vari autori e maestri.
- vīrarāghavastava** sm. N. di un’opera.
- vīrarāghaviya** sn. N. di un poema.
- vīrarājavarman** sm. N. di vari re.
- vīrareṇu** sm. N. di Bhīmasena.
- vīralalita** sn. 1. naturale modo di agire da eroe; 2. N. di un metro.
- vīralila** agg. che gioca a essere un eroe.
- vīraloka** sm. “mondo dell’eroe”, cielo di Indra; sm. pl. guerrieri impavidi, campioni o eroi.
- vīrāvakaṣaṇa** agg. che rinforza o rinfresca gli eroi (RV).
- vīrāvāt** agg. 1. che abbonda di uomini o di eroi, che ha seguaci o figli (RV); 2. che consiste di uomini (p.e. una ricchezza o proprietà); 3. virile, eroico; sf. (*atī*) 1. donna che ha il marito vivo; 2. pianta profumata; 3. N. di un fiume (MBh); 4. N. di donna; sn. ricchezza fatta di uomini o di figli (RV).
- vīravatsā** sf. madre di un eroe.
- vīravara** sm. “ottimo tra gli eroi”, N. di vari uomini.
- vīravara** sm. N. di un re.
- vīravaraman** sm. N. di vari uomini.
- vīravāh** agg. che convoglia gli uomini (RV).
- vīravākya** sn. parola eroica.
- vīravākyamaya** agg. fatto di parole eroiche.
- vīravāda** sm. fama eroica, gloria.
- vīravāmana** sm. N. di un autore.
- vīravikrama** sm. 1. mus. tipo di misura; 2. N. di un re.
- vīravijaya** sm. N. di un dramma.
- vīravid** agg. che procura uomini o eroi (AV).
- vīravīplāvaka** sm. “disturbatore del fuoco sacrificale”, Brahmano che fa obblazionari dietro pagamento di soldi che provengono dalla casta più bassa o Śūdra.
- vīraviruda** sm. sn. N. di un tipo di verso artificiale.
- vīravṛkṣa** sm. 1. tipo di pianta di noce o nocciola, *Semecarpus Anacardium*; 2. *Pentaptera* o *Terminalia Arunja*; 3. tipo di cereale, *Andropogon* o *Holcus Sorghum*.
- vīravṛndabhaṭṭa** sm. N. di un autore medico.
- vīravetasa** sm. *Rumex Vesicarius*.
- vīravayūha** sm. ordine militare eroico o audace.
- vīravrata** agg. che agisce da uomo, che aderisce ad uno scopo; sm. N. di uomo; sn. eroismo.
- vīravratācaryā** sf. azione o impresa eroica.

**vīraśaṅku** sm. freccia.

**vīraśaya** sm. letto di un eroe morto o ferito (formato da frecce).

**vīraśayana** sn. letto di un eroe morto o ferito (formato da frecce).

**vīraśayā** sf. 1. letto di un eroe morto o ferito (formato da frecce); 2. N. di una posizione o postura.

**vīraśarman** sm. N. di un guerriero.

**vīraśāka** sm. tipo di erba aromatica.

**vīraśayin** agg. che giace come un eroe morto o ferito su un letto di frecce.

**vīraśuṣma** agg. che ha forza eroica o coraggio (RV).

**vīraśekhara** sm. N. di un Vidyādhara.

**vīraśaiva** sm. pl. 1. setta śaiva; 2. N. di un'opera di Appaya Dikṣita.

**vīraśaivatattvavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**vīraśaivadiḥśāvidhāna** sn. N. di un'opera.

**vīraśaivapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**vīraśaivapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**vīraśaivaliṅgārcanavidhi** sm. N. di un'opera.

**vīraśaivasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**vīraśaivasiddhāntaśikhāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**vīraśaivāgama** sm. N. di un'opera.

**vīraśaivācārapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**vīraśaivānandacandrikā** sf. N. di un'opera.

**vīraśaivāmṛtapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**vīraśaivotkarṣapradīpa** sm. N. di un'opera.

**vīraśī** rf. mus. tipo di composizione.

**vīraśreṣṭha** sm. eroe impareggiabile (MBh).

**vīrasamanvita** agg. seguito o accompagnato da eroi.

**vīrasarasvatī** sm. N. di un poeta.

**vīrasīṃha** sm. N. di vari re e autori.

**vīrasīṃhadeva** sm. N. del protettore di Mitrāmīśra.

**vīrasīṃhamitrodaye saṃskāraprakāraṇa** sn. N. di un'opera.

**vīrasīṃhaśivendrapūjākārikā** sf. N. di un'opera.

**vīrasīṃhāvaloka** sm. N. di un'opera.

**vīrasīṃhāvalokana** sn. N. di un'opera.

**vīrasū** sf. 1. "che porta l'eroe", madre di un eroe (RV); 2. madre di un figlio maschio.

**vīrasena** sm. 1. "che ha un'armata di eroi", N. di un Dānava; 2. N. di un re di Niṣadha (padre di Nala); 3. N. di un re di Siṃhala; 4. N. di un re di Murala; 5. N. di un re di Kānyakubja; 6. N. di un re di Kaliṅga (assassino di suo fratello); 7. N. di un generale di Agnimitra; 8. N. di un figlio di Vigatāśoka; 9. N. di un autore; sn. N. di una pianta.

**vīrasenaja** sm. "figlio di Virasena", N. di Nala (eroe di numerosi poemi).

**vīrasenasuta** sm. "figlio di Virasena", N. di Nala (eroe di numerosi poemi).

**vīrasainya** sn. aglio.

**vīrasoma** sm. N. dell'autore dello Hastivaidyaka (detto da altri Virasena).

**vīraskandha** sm. "che ha spalle forti", bufalo.

**vīrasthā** agg. che dimora con un uomo (MaitrS).

**vīrasthāna** sn. 1. condizione di un eroe; 2. tipo di postura (praticata dagli asceti); 3. N. di un luogo consacrato a Śiva.

**vīrasthāyin** agg. che pratica la posizione *vīrasthāna*.

**vīrasnākā** sf. struttura per libri fatta di canne.

**vīrasvāmin** sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. del padre di Medhātithi.

**vīrahaṇa** agg. che uccide l'eroe, uccisione dell'eroe.

**vīrahatyā** sf. assassinio di un uomo, uccisione di un figlio.

**vīrahān** agg. che ammazza uomini o nemici; sm. 1. distruttore del fuoco sacrificale, Brahmano che ha sofferto perché il suo fuoco sacrificale si è estinto (per negligenza, per irriverenza e per assenza); 2. N. di Viṣṇu.

**vīraharipralāpa** sm. N. di un poema.

**vīrahotra** sm. pl. N. di un popolo.

**vīrākṣaramālāvīruda** sn. N. di una stanza artificiale nel panegirico Virūdāvali (in cui le qualità dell'eroe sono enumerate singolarmente in ordine alfabetico).

**vīrākhyā** sm. *Guilandina Bonduc*.

**vīrāgama** sn. (?) N. di un'opera.

**vīrācārya** sm. N. di un autore.

**vīrāṇaka** sm. sn. N. di un luogo.

**vīrādhvan** sm. 1. strada o carriera di un eroe; 2. morte eroica.

**vīrānaka** sm. N. di un luogo.

**vīrānanda** sm. N. di un dramma.

**vīrāpura** sn. N. di una città.

**vīrāmīla** sm. tipo di romice o di acetosa.

**vīrāya** vb. den. *Ā. vīrāyate*: agire da eroe, mostrare eroismo.

**vīrāruka** sn. pianta medicinale.

**vīrāśamsana** sn. 1. "luogo desiderato dagli eroi", luogo di pericolo in battaglia; 2. campo di battaglia; 3. lo stare in guardia; 4. vana speranza.

**vīrāṣṭaka** sm. "fatto di otto uomini", N. di uno dei seguaci di Skanda.

**vīrāsana** sn. 1. il sedersi di un eroe; 2. il dormire all'aria aperta, stazione di guardia o di sentinella; 3. lo stare su un luogo sopraelevato; 4. bivacco; 5. posizione seduta praticata dagli asceti; 6. campo di battaglia; 7. l'inginocchiarsi su un ginocchio.

**vīriṇa** sm. sn. *Andropogon Muricatus*.

**vīriṇatūla** sn. ciuffo di *Andropogon Muricatus*.

**vīriṇamīśrā** agg. mischiato con *Andropogon Muricatus*.

**vīriṇavat** agg. (in *karṣūvīriṇavat*) dotato di solchi e di fossi e di piante di *vīriṇa*.

**vīriṇi** sf. 1. madre di figli (RV); 2. N. di una moglie di Dakṣa.

**vīrūdh** sf. 1. pianta, erba (spec. pianta rampicante o basso arbusto), (RV); 2. ramo, germoglio; 3. pianta che cresce di nuovo dopo essere stata potata; 4. laccio o cappio di Indra.

**vīrudha** sn. pianta, erba rampicante, arbusto.

**vīrudhā** sf. pianta, erba rampicante, arbusto.

**vīrudhi** sf. pianta, erba rampicante, arbusto.

**vīreṇya** agg. virile, eroico (RV).

**vīrendra** sm. comandante di eroi; sf. (ṛ) N. di una Yoginī.

**vīreśa** sm. 1. "comandante di eroi", N. di Śiva o di Virabhadra; 2. uomo che si è emancipato fino ad un certo grado; sn. N. di un *liṅga* di Śiva o di Vīreśa.

**vīreśvara** sm. 1. "comandante di eroi", N. di Śiva o di Virabhadra; 2. N. di vari autori; 3. grande eroe.

**vīreśvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga* sacro.

**vīreśvarasūnu** sm. N. di un autore.

**vīreśvarastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**vīreśvarānanda** sm. N. di un autore.

**vīrojja** sm. Brahmano che omette di offrire le offerte bruciate o che trascura il fuoco sacrificale.

**vīropajivaka** sm. "che sussiste attraverso il fuoco sacrificale", Brahmano che chiede l'elemosina con la pretesa di mantenere acceso il fuoco sacrificale.

**vīrtsā** sf. desiderio di frustrare, bisogno di successo, fallimento (AV).

**vīryā** sn. (īc. sf. *ā*) 1. virilità, valore, forza, potere, energia (RV); 2. eroismo, gesta eroiche; 3. vigore maschile, virilità, sperma (MBh); 4. efficacia (di una medicina); 5. veleno; 6. splendore, lustro; 7. dignità, conseguenza; sf. (*ā*) 1. vigore, energia, virilità; 2. N. di una fanciulla serpente.

**vīryakara** sm. "che dà forza", essenza, midollo, succo.

**vīryakāma** agg. che desidera il vigore maschile o la virilità.

**vīryakft** agg. che compie gesta eroiche.

**vīryakṛta** agg. eseguito con energia (TBr).

**vīryaga** agg. che assume una posizione che dà (ad un pianeta) grande potere o influenza.

**vīryacandra** sm. N. del padre di Virā.

**vīryaja** agg. "prodotto dalla mascolinità", figlio.

**vīryatama** agg. il più potente o forte o efficace.

**vīryadhara** sm. pl. "che porta forza", N. degli Kṣatriya in Plakṣadvīpa.

**vīryapaṇa** agg. acquistato con eroismo.

**vīryaparihāṇi** sf. perdita o bisogno di energia.

**vīryapāramitā** sf. altissimo grado di forza o di energia (una delle sei perfezioni).

**vīryaprapāta** sm. emissione di sperma.  
**vīryapravāda** sn. N. di un Pūrva dei Jaina.  
**vīryabhadra** sm. N. di uomo.  
**vīryamatta** agg. intossicato dalla forza.  
**vīryamitra** sm. N. di un poeta.  
**vīryavat** agg. 1. che possiede vigore o potenza, forte, efficace, vittorioso (AV); 2. che richiede forza o potere; sm. 1. N. di un essere divino annoverato tra i Viśvedeva (MBh); 2. N. di un figlio del decimo Manu; sf. (*ātī*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**vīryavattama** agg. il più potente o efficace.  
**vīryavattara** agg. più potente o efficace.  
**vīryavattā** sf. potere, forza, efficacia.  
**vīryavattva** sn. potere, forza, efficacia.  
**vīryavāhin** agg. che porta o che produce seme.  
**vīryavibhūti** sf. manifestazione di potere o di forza.  
**vīryaviśiṣṭa** agg. che si è distinto per coraggio o vigore.  
**vīryavihita** agg. privo di prodezza o di vigore.  
**vīryavṛddhikara** agg. che causa un accrescimento di energia virile; sn. afrodisiaco.  
**vīryaśālin** agg. che possiede vigore o eroismo, forte, eroico.  
**vīryaśulka** sn. valore o eroismo (reputato) come denaro acquisito; agg. che ha la prodezza come suo prezzo, conquistato con il valore.  
**vīryaśṛṅga** sn. met. corno della forza.  
**vīryasattvat** agg. che possiede valore e coraggio.  
**vīryasampanna** agg. che possiede potere o forza.  
**vīryasammīta** agg. che corrisponde alla forza.  
**vīryasaha** sm. N. di un figlio di Saudāsa.  
**vīryasena** sm. N. di uomo.  
**vīryahāni** sf. perdita di vigore o di energia virile, impotenza.  
**vīryahārin** sm. “che ruba il vigore”, N. di un demone malvagio.  
**vīryahīna** agg. 1. privato del valore, cordero, vigliacco; 2. senza seme.  
**vīryadhāna** sn. “il depositare l’essenza virile”, fecondazione.  
**vīryānṛita** agg. che possiede forza, potente.  
**vīryāvat** agg. 1. che possiede vigore o potenza, forte, efficace, vittorioso; 2. che richiede forza o potere (TS; TBr).  
**vīryāvadāna** sn. il compiere qualcosa con prodezza; sn. pl. valore e successi.  
**vīryāvdhūta** agg. superato in prodezza.  
**vīlaka** sm. figlio di uno Śūdra e di una Ghōlī.  
**vīlita** agg. reso forte, rinforzato, saldo, duro (RV).  
**vīlū** agg. forte, saldo, duro (RV); sn. ciò che è fissato saldamente o forte, roccaforte, baluardo (RV).

**vīvadha** sm. 1. giogo per caricare pesi; 2. magazzino per grano o fieno; 3. tipo di Ekāha; 4. strada; 5. brocca, anfora; 6. reddito che un re ottiene dai suoi sudditi; sf. (*ā*) giogo, catena, legame.  
**vīvadhika** agg. che trasporta un carico con un giogo per spalle; sm. 1. giogo per le spalle per trascinare pesi; 2. rivenditore, venditore ambulante.  
**vīvāha** sm. il prendere moglie, matrimonio.  
**vīvidha** sm. giogo per le spalle per trascinare pesi.  
**vīvr̥ta** sm. giogo per le spalle per trascinare pesi.  
**vīśa** sm. tipo di peso.  
**vīṣ 1** vb. cl. 1 P. *vīṣati*: andare in varie direzioni, spargere, estendere.  
**vīṣ 2** vb. cl. 1 P. *vīcchati*: cercare.  
**vīṣita** agg. sparso, esteso.  
**vīsa** sn. tipo di danza.  
**vīsarpa** sm. l’arrampicarsi lungo o intorno, diffusione.  
**vīsaladeva** sm. N. di un re.  
**vīhāra** sm. tempio, santuario, convento o tempio buddhista o jaina.  
**vuḍ** vb. cl. 6 P. *vuḍati*: 1. coprire; 2. accumulare; 3. affondare.  
**vuḍita** agg. sommerso.  
**vuṇṭ** vb. cl. 10 P. *vuṇṭayati*: ferire, uccidere, perire.  
**vūr̥ṇa** agg. scelto, selezionato.  
**vūr̥ya** sn. scelta.  
**vṛ 1** vb. cl. 5, 9 P. *Ā. vṛṇoti, vṛṇute, vṛṇāti, vṛṇīte*: 1. scegliere, selezionare; 2. prendere in matrimonio, corteggiare; 3. chiedere ad una persona (acc.) di (acc.) o per conto di; 4. sollecitare qualcosa (acc.) per (abl.); 5. preferire a (abl., ra. str.); 6. amare; 7. andare a prendere una persona (per un beneficio), donare a (acc.).  
**vṛ 2** vb. cl. 5, 9, 1 P. *Ā. vṛṇoti, vṛṇute, vṛṇāti, vṛṇīte, varati, varate*: 1. coprire, schermare, velare, celare, nascondere, circondare, ostruire; 2. chiudere (una porta); 3. tenere da parte, controllare, tenere indietro, prevenire, intralciare, frenare; pass. *vṛiyate*: essere coperto, circondato, ostruito o intralciato; caus. *vārayati, vārayate*: 1. coprire, celare, nascondere, tenere da parte, tenere in cattività; 2. fermare, controllare, trattenere, sopprimere, nascondere, prevenire da; 3. escludere; 4. proibire, vietare; 5. trattenere, negare, rifiutare.  
**vṛk** vb. cl. 1 *Ā. varkate*: prendere, afferrare.  
**vṛka** sm. 1. lupo (RV); 2. aratro; 3. colpo di fulmine; 4. luna; 5. sole; 6. tipo di pianta; 7. resina di *Pinus Longifolia*; 8. N. di un Asura; 9. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 10. N. di un re; 11. N. di un figlio di Ruruka (o di Bharuka); 12. N. di un figlio di Pṛthu; 13. N. di un figlio di Sūra; 14. N. di un figlio di Vatsaka; sm. pl. N. di un

popolo e di un paese; sf. (*ā*) tipo di pianta; sf. (*ī*) 1. femmina di lupo o di sciacallo (RV); 2. *Clypea Hermandifolia*.  
**vṛkakarma** agg. che agisce come un lupo; sm. N. di un Asura.  
**vṛkakhaṇḍa** sm. N. di uomo.  
**vṛkagarta** sm. sn. N. di un luogo.  
**vṛkagrāha** sm. N. di uomo.  
**vṛkajambha** sm. N. di uomo.  
**vṛkatāt** sf. condizione di lupo, rapacità (RV).  
**vṛkatāti** sf. condizione di lupo, rapacità (RV).  
**vṛkāti** sm. 1. assassino, ladro (RV); 2. N. di un figlio di Jimūta; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa.  
**vṛkatejas** sm. N. di un figlio di Śliṣṭi e nipote di Dhruva.  
**vṛkadamśa** sm. “che morde il lupo”, cane.  
**vṛkadīpti** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.  
**vṛkadeva** sm. N. di un figlio di Vasudeva; sf. (*ā, ī*) N. di una moglie di Vasudeva (figlia di Devaka).  
**vṛkadhūpa** sm. 1. profumo mescolato; 2. trentina.  
**vṛkadhūmaka** sm. tipo di pianta.  
**vṛkadhūrta** sm. “che raggira il lupo”, sciacallo.  
**vṛkadhūrtaka** sm. 1. “che raggira il lupo”, sciacallo; 2. orso.  
**vṛkadhorāṇa** sm. tipo di animale.  
**vṛkanirvṛti** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.  
**vṛkaprastha** sm. sn. N. di un villaggio.  
**vṛkaprekṣin** agg. che guarda (qualcuno o qualcosa) come un lupo.  
**vṛkabandhu** sm. N. di uomo.  
**vṛkabhaya** sn. paura dei lupi o pericolo per i lupi.  
**vṛkaratha** sm. N. di un fratello di Karna.  
**vṛkarūpya** sm. sn. N. di un luogo.  
**vṛkala** sm. 1. indumento fatto di corteccia; 2. N. di un figlio di Śliṣṭi; sf. (*ā*) 1. intestino; 2. N. di donna.  
**vṛkalomān** sn. pelo di lupo (ŚBr).  
**vṛkavañcika** sm. N. di uomo.  
**vṛkavālā** sf. pezzo di legno posto al lato di una porta.  
**vṛkasthala** sn. N. di un villaggio; sf. (*ī*) N. della città Māhiṣmatī.  
**vṛkākṣī** sf. *Ipomoea Turpethum*.  
**vṛkājina** sm. “pelle di lupo”, N. di uomo.  
**vṛkāmlikā** sf. tipo di cedro acido.  
**vṛkāya** vb. den. *Ā. vṛkāyate*: somigliare al lupo, agire come un lupo.  
**vṛkāyū** agg. rapace, assassino (RV).  
**vṛkārāti** sm. “nemico del lupo”, cane.  
**vṛkāri** sm. “nemico del lupo”, cane.  
**vṛkāśva** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**vṛkāśvaki** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**vṛkāśuravadha** sm. “omicidio dell’Asura Vṛka”, N. di un capitolo del GaṇP.  
**vṛkāśya** sm. “che ha la bocca di lupo”, N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**vr̥kodara** sm. 1. “ventre di lupo”, N. di Bhīma; 2. N. di Brahmā; sm. pl. classe di demoni al seguito di Śiva.  
**vr̥kodaramaya** agg. che sorge da Bhīma (detto di un pericolo).  
**vr̥kkā** sm. du. reni (AV); sm. colui che allontana la malattia; sf. (ā) cuore.  
**vr̥kkāvati** sf. N. di un verso.  
**vr̥knā** agg. tagliato, mozzato, abbattuto, distrutto, rotto (RV); sn. taglio, incisione (AV; TS).  
**vr̥knavat** agg. che ha tagliato, reciso o diviso.  
**vr̥kta** agg. piegato, voltato, rotolato.  
**vr̥ktābarhis** agg. che ha raccolto e sparpagliato l'erba sacrificale (e così si è preparato a ricevere gli Dei), che sacrifica o che ama fare sacrifici (RV); sm. sacerdote.  
**vr̥kṣ** vb. cl. 1 Ā. *vr̥kṣate*: 1. selezionare, accettare; 2. coprire; 3. evitare, allontanare.  
**vr̥kṣā** sm. 1. (ifc. sf. ā) albero (RV); 2. tronco d'albero; 3. bara (AV); 4. asta di un arco (RV; AV); 5. cornice, telaio; 6. *Wrightia Antidysenterica*; 7. stimolante.  
**vr̥kṣaka** sm. 1. piccolo albero, albero in generale (spec. ifc. e sf. ā); 2. *Wrightia Antidysenterica*; sn. 1. frutto della *Wrightia Antidysenterica*; 2. stimolante.  
**vr̥kṣakanda** sm. bulbo della *Batatas Paniculata*.  
**vr̥kṣakukkūṭa** sm. “uccello d'albero”, gallo selvatico.  
**vr̥kṣākeśa** agg. “che ha alberi per capelli”, boscoso (detto di una montagna), (RV).  
**vr̥kṣakhaṇḍa** sn. boschetto.  
**vr̥kṣagulma** sm. pl. alberi e arbusti.  
**vr̥kṣagulmāvṛta** agg. coperto di alberi e di arbusti.  
**vr̥kṣagṛha** sm. “che ha un albero per casa”, uccello.  
**vr̥kṣaghaṭa** sm. N. di un Agrahāra.  
**vr̥kṣacandra** sm. N. di un re.  
**vr̥kṣacara** agg. che va sugli alberi o che vive sugli alberi; sm. scimmia.  
**vr̥kṣacikitsāropanādi** sm. N. di un'opera.  
**vr̥kṣacūḍāmanika** sm. tipo di animale.  
**vr̥kṣacchāya** sn. ombra di molti alberi, boschetto; sf. (ā) ombra di albero.  
**vr̥kṣaja** agg. “nato dall'albero”, ligneo.  
**vr̥kṣajātiya** agg. che appartiene al genere dell'albero.  
**vr̥kṣataksaka** sm. colui che abbatte i boschi.  
**vr̥kṣatala** sn. piede di un albero o il terreno che lo circonda.  
**vr̥kṣataila** sn. olio d'albero, olio ricavato da un albero.  
**vr̥kṣatraya** sn. tre alberi.  
**vr̥kṣatva** sn. stato o nozione di albero.  
**vr̥kṣada** agg. che dà alberi.  
**vr̥kṣadala** sn. foglia d'albero.  
**vr̥kṣadevatā** sf. divinità dell'albero, driade.

**vr̥kṣadohada** sn. N. di un'opera.  
**vr̥kṣadhūpa** sm. “resina d'albero”, trementina.  
**vr̥kṣadhūpaka** sm. “resina d'albero”, trementina.  
**vr̥kṣanātha** sn. “signore degli alberi”, albero di fico indiano.  
**vr̥kṣanāthaka** sn. “signore degli alberi”, albero di fico indiano.  
**vr̥kṣanāma** agg. che ha il nome di un albero.  
**vr̥kṣaniryāsa** sm. trasudazione degli alberi, gomma, resina.  
**vr̥kṣanivāsa** sm. dimora su un albero.  
**vr̥kṣaparṇa** sn. foglia d'albero.  
**vr̥kṣapāka** sm. albero di fico indiano.  
**vr̥kṣapāla** sm. custode di un bosco.  
**vr̥kṣapurī** sf. N. di una città.  
**vr̥kṣabandha** sm. stanza che ha la forma di un albero.  
**vr̥kṣabhakṣā** sf. tipo di pianta parassita.  
**vr̥kṣabhavana** sn. cavità di un albero.  
**vr̥kṣabhid** sf. “che spacca l'albero”, ascia.  
**vr̥kṣabhūmi** sf. terreno in cui cresce un albero.  
**vr̥kṣabhedin** sm. “che spacca l'albero”, accetta, scalpello da carpentiere.  
**vr̥kṣamaya** sn. albero di fico indiano; agg. 1. fatto di legno, ligneo; 2. fatto di alberi, che abbonda di alberi.  
**vr̥kṣamarkaṭikā** sf. “scimmia d'albero”, scoiattolo.  
**vr̥kṣamārjāra** sm. tipo di animale.  
**vr̥kṣamūla** sn. radice di un albero.  
**vr̥kṣamūlatā** sf. il giacere o il dormire tra le radici degli alberi (tipico dell'eremita).  
**vr̥kṣamūlaniketana** agg. che dimora presso le radici degli alberi.  
**vr̥kṣamūlika** agg. che dimora presso le radici degli alberi (per i Buddhisti è una delle dodici pratiche ascetiche dette Dhūtagaṇa).  
**vr̥kṣamṛdbhū** sm. “nato dalla terra degli alberi”, tipo di canna, *Calmus Fascicularis* o *Rotang*.  
**vr̥kṣayuddha** sn. combattimento con alberi (o con rami usati come bastoni).  
**vr̥kṣarāj** sn. “re degli alberi”, albero di fico indiano.  
**vr̥kṣarāja** sm. N. dell'albero *pārijāta*.  
**vr̥kṣaruhā** sf. “che cresce sull'albero”, pianta parassita le cui radici si attaccano ad altre piante.  
**vr̥kṣaropaka** sm. piantatore di alberi.  
**vr̥kṣaropana** sn. piantagione di alberi.  
**vr̥kṣaropayitṛ** sm. piantatore di alberi.  
**vr̥kṣaropin** agg. che pianta alberi.  
**vr̥kṣavat** sm. “che abbonda di alberi”, montagna.  
**vr̥kṣavāṭikā** sf. boschetto di alberi vicino alla residenza di un ministro.  
**vr̥kṣavāṭi** sf. boschetto di alberi vicino alla residenza di un ministro.  
**vr̥kṣavāsyaniketa** sm. N. di uno Yakṣa.

**vr̥kṣaśa** sm. lucertola, camaleonte.  
**vr̥kṣaśākhā** sf. ramo di un albero.  
**vr̥kṣaśāyikā** sf. “residente dell'albero”, scoiattolo.  
**vr̥kṣaśūnya** agg. privo di alberi.  
**vr̥kṣaśaṇḍa** sn. boschetto.  
**vr̥kṣasaṃkaṭa** sn. boschetto della foresta.  
**vr̥kṣasarpi** sf. femmina di serpente d'albero (AV).  
**vr̥kṣasāraka** sm. *Phlomis Zeylanica*.  
**vr̥kṣasecana** sn. innaffiatura degli alberi.  
**vr̥kṣastha** agg. che sta su un albero.  
**vr̥kṣasthāyin** agg. che sta su un albero.  
**vr̥kṣasthita** agg. che sta su un albero.  
**vr̥kṣasneha** sn. olio d'albero, olio tratto da un albero.  
**vr̥kṣāgra** sn. cima di un albero.  
**vr̥kṣāṅghri** sm. piede o radice di un albero.  
**vr̥kṣādana** sm. 1. ascia da carpentiere, piccola ascia; 2. albero di fico indiano; 3. albero di *piyāl*, *Buchanania Latifolia*; sf. (ī) pianta parassita.  
**vr̥kṣādini** sf. *Vanda Roxburghii*.  
**vr̥kṣādividyā** sf. scienza degli alberi, botanica.  
**vr̥kṣādhirūḍhaka** sn. tipo di amplesso.  
**vr̥kṣādhirūḍhi** sf. 1. tipo di amplesso; 2. crescita dell'albero dalle radici in su; 3. serpeggiamento di un rampicante intorno ad un albero.  
**vr̥kṣāmaya** sm. “malattia dell'albero”, resina, lacca.  
**vr̥kṣāmla** sm. prugna *Spondias Mangifera*; sn. frutto del tamarindo usato come condimento acido.  
**vr̥kṣāyurveda** sm. 1. N. di un breve trattato di Surapāla sulla piantagione e sulla coltivazione degli alberi; 2. N. del VarBrS.  
**vr̥kṣārūḍha** sn. tipo di amplesso.  
**vr̥kṣāropaka** sn. piantatore di alberi.  
**vr̥kṣāropana** sn. atto di piantare alberi.  
**vr̥kṣārohana** sn. l'arrampicarsi sugli alberi.  
**vr̥kṣārḥā** sf. specie di pianta medicinale.  
**vr̥kṣālaya** sm. “che ha l'albero come casa”, uccello.  
**vr̥kṣāvāsa** sm. “colui che vive nelle cavità degli alberi”, 1. asceta; 2. uccello.  
**vr̥kṣāśrayin** sm. “abitante dell'albero”, tipo di piccolo gufo.  
**vr̥kṣeśaya** agg. che giace sugli alberi (detto degli uccelli); sm. tipo di serpente.  
**vr̥kṣottha** agg. che cresce sull'albero.  
**vr̥kṣotpala** sm. *Pterospermum Acerifolium*.  
**vr̥kṣodaya** sm. N. di un'opera.  
**vr̥kṣodyāpana** sn. N. di un'opera.  
**vr̥kṣaukas** sm. “che ha la casa sull'albero”, scimmia.  
**vr̥kṣyā** sn. frutto dell'albero (ŚBr).  
**vr̥ṅga** sm. amante.  
**vr̥cayā** sf. N. di donna (RV).  
**vr̥civat** sm. pl. N. di una famiglia (RV).  
**vr̥j** vb. cl. 1 P. *varjati*, cl. 7 P. *vr̥makti*, cl. 2

Ā. *vr̥kte*: 1. piegare, girare; 2. cogliere, raccogliere (spec. erba sacrificale); 3. torcere il collo o strozzare una persona; 4. allontanare, rimuovere; 5. (Ā.) trattenersi dal, evitare di (abl., gen.), deviare, reprimere, escludere, isolare; 6. (Ā.) scegliere per sé, selezionare, appropriarsi; pass. *vr̥jyate*: essere piegato, girato o rotolato; caus. *var̥jayati*: 1. rimuovere, evitare, schivare, abbandonare, lasciare, rinunciare; 2. far vivere, salvare; 3. escludere, omettere, esentare, eccettuare.

**vr̥jāna** sn. 1. recinto, luogo rinforzato, racchiuso o fortificato (RV); 2. tortuosità, cattiveria, falsità, inganno, intrigo; 3. forza; 4. cielo, atmosfera; 5. separazione; sf. (*ī*) 1. recinto, chiusura (RV); 2. intrigo, inganno (AV).

**vr̥janya** agg. che dimora nei villaggi; sn. comunità, popolo (RV).

**vr̥ji** sm. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo; sf. N. di una regione.

**vr̥jinā** agg. 1. piegato, curvato (lett. e fig.); 2. falso, cattivo (RV); 3. disastroso, che porta calamità; sm. capelli ricci, capelli in genere; sf. (*ā*) falsità, disonestà, intrigo, astuzia (AV); sn. 1. falsità, disonestà, intrigo, astuzia (RV; AV); 2. peccato, vizio, cattiveria; 3. scoraggiamento, miseria, afflizione; 4. pelle rossa.

**vr̥jinavat** sm. N. di un figlio di Kroṣṭu (figlio di Yadu).

**vr̥jināvartani** agg. che segue percorsi malvagi, cattivo (RV).

**vr̥jināya** vb. (solo ppres. *vr̥jināyāt*): essere curvo, falso o cattivo.

**vr̥jīvat** sm. N. di un figlio di Kroṣṭu (figlio di Yadu).

**vr̥jya** agg. che deve essere piegato o girato.

**vr̥n** vb. cl. 8 P. Ā. *vr̥ṇoti*, *vr̥ṇute*: consumare, mangiare; cl. 6 P. *vr̥ṇati*: piacere, gratificare.

**vr̥t** 1 vb. cl. 1 Ā. *var̥tate*: 1. volgere, girare, voltare, rotolare; 2. muovere o andare avanti, avanzare, procedere; 3. avere luogo, occorrere, accadere, essere compiuto, verificarsi; 4. essere, vivere, esistere, essere fondato, rimanere, stare, dimorare, abitare; 5. vivere di, sussistere con (str.); 6. trascorrere (detto del tempo); 7. dipendere da (loc.); 8. essere impegnato o occupato con (loc.), essere intento, occuparsi di (dat.); 9. essere usato con il significato di (loc.); 10. agire, comportarsi, seguire una condotta, agire in un modo verso (str., acc.); 11. diventare o continuare; 12. essere valido, avere valore; 13. originare, sorgere da (abl.) o in (loc.); 14. associarsi con (*saha*) o 15. avere rapporti illeciti con (loc.); caus. *var̥tayati*: 1. brandire, scagliare; 2. produrre con un tornio, far girare qualcosa; 3. far ac-

cadere, compiere; 4. spiegare, mostrare, dichiarare, esibire (sentimenti); 5. iniziare a emettere (un grido), versare (lacrime); 6. far passare (il tempo), trascorrere, condurre una vita, sostentarsi con o per (str.), comportarsi; 7. iniziare a istruire (dat.); 8. capire, conoscere, imparare; 9. offrirsi per essere punito se un altro è provato innocente da un processo; 10. parlare; 11. splendere.

**vr̥t** 2 agg. che si gira, che si muove, che esiste.

**vr̥t** ifc. che circonda, che racchiude, che ostruisce; 2. truppa di seguaci o di soldati, armata, schiera (RV).

**vr̥tā** 1 agg. scelto, selezionato, preferito, amato, piaciuto, chiesto in matrimonio (RV); sn. tesoro, ricchezze.

**vr̥tā** 2 agg. 1. nascosto, celato, schermato, avvolto, circondato da, coperto con (str. o in comp.), (RV); 2. fermato, controllato, trattenuto, arginato (detto dei fiumi), (RV); 3. riempito, dotato di o provvisto di (str. o in comp.), (MBh).

**vr̥takṣaya** sm. dimora preferita.

**vr̥tamcayā** agg. che raccoglie un'armata (detto di Indra), (RV).

**vr̥tapatrā** sf. tipo di pianta.

**vr̥tārcis** sf. notte.

**vr̥tī** 1 sf. scelta, selezione.

**vr̥tī** 2 sf. 1. il circondare, il coprire; 2. barriera, recinto, pezzo di terreno racchiuso o luogo circondato per una coltivazione.

**vr̥tīm̐kara** sm. "che forma una barriera", *Flacourtia Sapida*.

**vr̥tidruma** sm. albero di confine.

**vr̥tidvāra** sn. cancello in una siepe.

**vr̥tibhaṅga** sm. breccia o fessura in una barriera.

**vr̥timārga** sm. strada schermata.

**vr̥tivalabha** sm. N. di un dramma.

**vr̥tā** agg. 1. girato, messo in movimento; 2. tondo, circolare; 3. divenuto, accaduto, successo, passato; 4. ifc. continuato, durato per un certo tempo; 5. completato, finito, cessato; 6. esausto o morto; 7. studiato, conosciuto bene; 8. efficace, non deteriorato; 9. che ha agito, che si è comportato verso (loc.); 10. fissato, saldo; 11. scelto; sm. 1. testuggine; 2. tipo di erba; 3. tempio circolare; 4. N. di un demone-serpente (MBh); sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. tipo di droga; 3. tipo di metro; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. cerchio; 2. volta, occorrenza; 3. ifc. trasformazione, mutazione in; 4. apparenza; 5. evento, avventura (R); 6. questione, affare; 7. (anche pl.) procedura, pratica, azione, modo di vita, condotta, comportamento (spec. condotta virtuosa, buon comportamento); 8. mezzi per vivere, sussistenza; 9. ritmo alla fine di un verso, ritmo finale; 10. metro.

**vr̥taka** sm. 1. ifc. metro; 2. laico buddhista o jaina; sn. tipo di composizione in prosa semplice ma ritmica.

**vr̥takarkaṭi** sf. anguria.

**vr̥ttakalpadruma** sm. N. di un'opera metrica.

**vr̥ttakāya** agg. che ha il corpo circolare.

**vr̥ttakautuka** sn. N. di un trattato di metrica.

**vr̥ttakamudī** sf. N. di un trattato di metrica.

**vr̥ttakhaṇḍa** sn. porzione o segmento di un cerchio.

**vr̥ttagandhi** sn. N. di un tipo di prosa poetica contenente passaggi di metrica.

**vr̥ttagandhin** sn. N. di un tipo di prosa poetica contenente passaggi di metrica.

**vr̥ttagauṇḍa** sn. tipo di erba.

**vr̥ttacandrikā** sf. N. di un'opera.

**vr̥ttacandrodaya** sm. N. di un'opera.

**vr̥ttacūḍa** agg. a cui è stata praticata la tonsura.

**vr̥ttaceṣṭā** sf. condotta, comportamento.

**vr̥ttajñā** agg. che conosce i doveri prestabiliti.

**vr̥ttaṇḍula** sm. *Andropogon Bicolor*.

**vr̥ttataramṅinī** sf. N. di un'opera.

**vr̥ttatas** avv. secondo la pratica della casta, secondo il costume.

**vr̥ttatunḍa** agg. dalla bocca tonda.

**vr̥ttatva** sn. rotondità.

**vr̥ttadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**vr̥ttadīpavyākhyāna** sm. N. di un'opera.

**vr̥ttadīpikā** sf. N. di un'opera.

**vr̥ttadyumaṇi** sm. N. di un'opera.

**vr̥ttanīṣpāvikā** sf. tipo di pianta leguminosa.

**vr̥ttapatrā** sf. specie di rampicante.

**vr̥ttapariṇāha** sm. circonferenza.

**vr̥ttaparnī** sf. 1. *Clypea Hernandifolia*; 2. specie di pianta.

**vr̥ttapīna** agg. tondo e pieno (detto delle braccia).

**vr̥ttapūṣpa** sm. N. di varie piante.

**vr̥ttapūraṇa** sn. il riempire o il completare un metro.

**vr̥ttapratyabhijñā** agg. esperto nei sacri riti.

**vr̥ttapratyaya** sm. N. di un'opera.

**vr̥ttapratyayakaumudī** sf. N. di un'opera.

**vr̥ttapradīpa** sm. N. di un'opera.

**vr̥ttaphala** sm. 1. melagrana; 2. giogioba; sf. (*ā*) 1. albero del mirabolano; 2. *Solanum Melongena*; 3. tipo di zucca; sn. pepe nero.

**vr̥ttabandha** sm. composizione metrica.

**vr̥ttabandhojjita** agg. libero da passaggi metrici (detto della prosa).

**vr̥ttabīja** sm. *Abelmoschus Esculentus*; sf. (*ā*) *Cajanus Indicus*.

**vr̥ttabījakā** sf. tipo di arbusto.

**vr̥ttabhaṅga** sm. 1. violazione della buona condotta; 2. violazione delle regole metriche.

- vṛttamaṇikośa** sm. N. di un'opera.
- vṛttamallikā** sf. 1. *Jasminum Sambac*; 2. *Calotropis Gigantea Alba*.
- vṛttamaṇikyamālā** sf. N. di un'opera metrica.
- vṛttamālā** sf. N. di un'opera metrica.
- vṛttamuktāvalī** sf. N. di un'opera metrica.
- vṛttamauktika** sn. N. di un'opera metrica.
- vṛttayamaka** sn. tipo di verso che contiene un gioco di parole.
- vṛttayukta** agg. di buona condotta, morale, virtuoso.
- vṛttaratnākara** sm. "miniera di gioielli metrici", N. di un piccolo trattato sui metri postvedici scritto da Kedāra.
- vṛttaratnākaraṅgikā** sf. N. di un commentario sul Vṛttaratnākara.
- vṛttaratnākaraṇḍikā** sf. N. di un commentario sul Vṛttaratnākara.
- vṛttaratnākaraṇḍikā** sf. N. di un commentario sul Vṛttaratnākara.
- vṛttaratnākaraṇḍikā** sf. N. di un commentario sul Vṛttaratnākara.
- vṛttaratnākaraṇḍikā** sf. N. di un commentario sul Vṛttaratnākara.
- vṛttaratnāvalī** sf. N. di un'opera.
- vṛttaratnāvalī** sf. N. di un'opera.
- vṛttarāmāyana** sn. N. di un'opera.
- vṛttalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- vṛttavaktra** agg. dalla bocca tonda.
- vṛttavat** agg. 1. tondo; 2. di condotta morale o virtuosa.
- vṛttavārttika** sn. N. di un'opera sulla metrica.
- vṛttavinoda** sm. N. di un'opera sulla metrica.
- vṛttavivecana** sn. N. di un'opera sulla metrica.
- vṛttaśata** sn. N. di un'opera sulla metrica.
- vṛttaśataka** sn. N. di un'opera sulla metrica.
- vṛttaśastra** agg. che ha studiato (la scienza del) combattimento.
- vṛttaśālin** agg. di buona condotta, morale, virtuoso.
- vṛttaśāghin** agg. elogiato per la condotta virtuosa.
- vṛttasamketa** agg. che ha dato il suo consenso.
- vṛttasampanna** agg. di buona condotta, morale, virtuoso.
- vṛttasādin** agg. privo di valore, squallido, meschino, vile.
- vṛttasārāvalī** sf. N. di un'opera.
- vṛttasudhodaya** sm. N. di un'opera.
- vṛttastha** agg. di buona condotta, morale, virtuoso.
- vṛttasvādhyāyavat** agg. che conduce una vita virtuosa, che è dedito alla ripetizione dei Veda.
- vṛttahina** agg. che si comporta male.
- vṛttākṣepa** sm. non accettazione di un avvenimento passato.
- vṛttāngī** sf. pianta *priyaṅgu*.
- vṛttādhyayana** sn. comportamento morale e ripetizione dei Veda.
- vṛttādhyayanarddhi** sf. benessere che deriva da un comportamento morale e dalla ripetizione dei Veda.
- vṛttādhyayanampatti** sf. benessere che deriva da un comportamento morale e dalla ripetizione dei Veda.
- vṛttānupūrva** agg. tondo e simmetrico.
- vṛttānuvartin** agg. conforme alle regole, obbediente, virtuoso.
- vṛttānusāra** sm. 1. conformazione alla pratica prescritta; 2. rispetto del metro; avv. secondo il metro o la misura di un verso, per amore del metro.
- vṛttānusārin** agg. che si conforma alla regola stabilita, che fa ciò che è giusto, comandato o appropriato.
- vṛttānta** sm. (ra. sn.) 1. "fine o risultato di un'azione", occorrenza, incidente, evento, fatti, vita; 2. corso, andamento, modo, maniera (in cui qualcosa succede o viene fatta); 3. (anche pl.) notizie, dicerie, resoconto, racconto, leggenda, storia; 4. capitolo o sezione di un libro; 5. argomento, soggetto; 6. tipo, sorta, genere; 7. natura, proprietà; 8. opportunità; 9. totalità, interezza; agg. solo, solitario.
- vṛttāntadarśin** agg. che è spettatore di un fatto.
- vṛttāntaśas** avv. per capitoli.
- vṛttāntānveśaka** agg. che fa indagini su ciò che è successo.
- vṛttāyatabhuja** agg. che ha braccia tonde o lunghe.
- vṛttārdha** sm. sn. semicerchio.
- vṛtī** sf. 1. scorrimento (delle lacrime); 2. modo di vita, condotta, comportamento, trattamento rispettoso; 3. usanza generale, pratica comune, regola; 4. modo di essere, natura, tipo, carattere, disposizione, indole; 5. stato, condizione; 6. devozione, dedizione; 7. affare, occupazione, professione, lavoro, attività, funzione; 8. mantenimento, sussistenza, sostentamento (spesso ifc.); 9. salario, paga; 10. umore, stato d'animo; 11. uso di una parola, modo di pronuncia e recitazione; 12. gram. formazione complessa (composta o derivata) che richiede una separazione in parti; 13. allitterazione, ripetizione frequente della stessa consonante; 14. ritmo finale di un verso; 15. commentario, commento, glossa, spiegazione (spec. di un *sūtra*); 16. N. della moglie di Rudra.
- vṛttikara** agg. che dispone di mezzi di sussistenza.
- vṛttikarṣita** agg. avvilito per (il bisogno di) un mezzo di sussistenza.
- vṛttikāra** sm. autore di un commentario su un *sūtra*.
- vṛttikṛt** sm. autore di un commentario su un *sūtra*.
- vṛttikṣiṇa** agg. avvilito per (il bisogno di) un mezzo di sussistenza.
- vṛtticakra** sn. comportamento reciproco (paragonato ad una ruota).
- vṛtticandrapradīpikānirukti** sf. N. di un'opera.
- vṛtticcheda** sm. privazione di sostentamento o di mezzi di sussistenza.
- vṛttitā** sf. esistenza, sussistenza, professione, condotta.
- vṛttitva** sn. esistenza, sussistenza, professione, condotta.
- vṛttida** agg. che dispone di mezzi di sussistenza, sostenitore.
- vṛttidātṛ** agg. che dispone di mezzi di sussistenza, sostenitore.
- vṛttidāna** sn. offerta di mantenimento, sostegno.
- vṛttidīpikā** sf. N. di un'opera.
- vṛttin** sf. ifc. 1. scorrimento (delle lacrime); 2. modo di vita, condotta, comportamento, trattamento rispettoso; 3. usanza generale, pratica comune, regola; 4. modo di essere, natura, tipo, carattere, disposizione, indole; 5. stato, condizione; 6. devozione, dedizione; 7. affare, occupazione, professione, lavoro, attività, funzione; 8. mantenimento, sussistenza, sostentamento (spesso ifc.); 9. salario, paga; 10. umore, stato d'animo; 11. uso di una parola, modo di pronuncia e recitazione; 12. gram. formazione complessa (composta o derivata) che richiede una separazione in parti; 13. allitterazione, ripetizione frequente della stessa consonante; 14. ritmo finale di un verso; 15. commentario, commento, glossa, spiegazione (spec. di un *sūtra*); 16. N. della moglie di Rudra.
- vṛttinibandhana** sn. mezzi di sostentamento.
- vṛttinirodha** sm. ostacolo di un'attività o di una funzione.
- vṛttipradīpa** sm. N. di un'opera.
- vṛttiprabhākara** sm. N. di un'opera.
- vṛttibhaṅga** sm. perdita dei mezzi di sostentamento.
- vṛttibhāj** agg. 1. che fa sacrifici; 2. che compie il bene e il male.
- vṛttimat** agg. 1. ifc. che segue la pratica di; 2. che ha un particolare modo di pensare; 3. che ha mezzi di sussistenza (ifc. "che vive di"); 4. che esercita una funzione, attivo (ifc. "che ha la funzione di").
- vṛttimūla** sn. approvvigionamento per la sussistenza.
- vṛttilābha** sm. filoz. accertamento di ciò che accade.
- vṛttivallabha** sm. N. di un Nāṭaka.
- vṛttivāda** sm. N. di un'opera.
- vṛttivārttika** sn. N. di un'opera.
- vṛttivaikalya** sn. mancanza di mezzi di sussistenza, bisogno di sostentamento.
- vṛttisamgraha** sm. N. di un commentario conciso sui *sūtra* di Pāṇini (opera di Rāmācandra).



**vr̥tistha** agg. che si trova in una condizione di impiego; sm. lucertola, camaleonte.

**vr̥tihan** agg. che distrugge i mezzi di sopravvivenza di una persona (gen.).

**vr̥tihantr̥** agg. che distrugge i mezzi di sopravvivenza di una persona (gen.).

**vr̥tīhetu** sn. approvvigionamento per la sussistenza.

**vr̥tīhr̥āsa** sm. perdita dei mezzi di sostentamento.

**vr̥tērvāru** sm. anguria.

**vr̥toktīratna** sn. N. di un'opera metrica.

**vr̥totsava** agg. che ha celebrato un festeggiamento.

**vr̥toru** sf. donna dalle cosce tonde.

**vr̥taujas** agg. che ha potere o energia.

**vr̥tīyanupr̥āsa** sm. tipo di allitterazione, ripetizione frequente della stessa consonante.

**vr̥tīyarthabodhaka** agg. che indica il significato di una formazione complessa.

**vr̥tīyartham** avv. per amore della sopravvivenza, per poter vivere.

**vr̥tīyuparodha** sm. ostacolo alla sussistenza.

**vr̥tīyupāya** sm. mezzi di sussistenza.

**vr̥tya 1** agg. che deve essere circondato o incluso.

**vr̥tya 2** agg. che deve stare o rimanere.

**vr̥tr̥ā** sm. sn. "colui che copre, colui che risparmi, colui che trattiene", nemico, colui che è ostile; sm. 1. N. della personificazione vedica di una influenza maligna immaginaria o di un demone del buio e della siccità (RV); 2. nuvola di tuoni (RV); 3. buio; 4. ruota; 5. montagna; 6. N. di una montagna; 7. pietra; 8. N. di Indra (?); sn. 1. ricchezza; 2. suono, rumore.

**vr̥trakhādā** agg. che consuma o che distrugge Vṛtra (RV); sm. "divoratore di nemici", N. di Br̥haspati.

**vr̥tratāra** sm. Vṛtra peggioro (RV).

**vr̥tratūr** sm. colui che conquista nemici o Vṛtra, vittorioso (RV).

**vr̥tratūr** agg. che conquista nemici o Vṛtra, vittorioso (RV).

**vr̥tratūrya** sn. conquista di nemici o di Vṛtra, battaglia, vittoria (RV).

**vr̥tratvā** sn. stato o condizione di essere Vṛtra, essenza di Vṛtra.

**vr̥tradruh** sm. "acerrimo nemico di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥tradviṣ** sm. "acerrimo nemico di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥tranāšana** sm. "acerrimo nemico di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥trāputr̥ā** sf. "che ha Vṛtra come figlio", madre di Vṛtra (RV).

**vr̥trabhōjana** sm. tipo di erba aromatica.

**vr̥trāripu** sm. "acerrimo nemico di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥travadha** sm. 1. uccisione di Vṛtra; 2. N. di un dramma e di vari capitoli del R

e del PadmaPurāṇa.

**vr̥travidviṣ** sm. "acerrimo nemico di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥travairin** sm. "acerrimo nemico di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥traśankū** sm. luogo di pietra (ŚBr).

**vr̥trasatru** sm. "acerrimo nemico di Vṛtra", N. di Indra (MBh; R).

**vr̥trahā** agg. che ammazza i nemici, vittorioso (RV).

**vr̥trahātya** sn. uccisione di Vṛtra o dei nemici, lotta vittoriosa (RV); sf. (ā) uccisione di Vṛtra o di nemici, lotta vittoriosa.

**vr̥trāhatha** sm. uccisione di Vṛtra o dei nemici, lotta vittoriosa (RV III, 16, 1).

**vr̥trahān** agg. che uccide i nemici di Vṛtra, vittorioso (RV); sf. (ghñī) N. di un fiume.

**vr̥trahāntama** agg. il più vittorioso, che dà vittoria abbondante (RV; AV).

**vr̥trahantṛ** sm. "uccisore di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥trahāya** vb. den. *vr̥trahayate*: agire come Indra.

**vr̥trāri** sm. "nemico di Vṛtra", N. di Indra.

**vr̥trhak** avv. 1. per scelta, volontariamente; 2. per piacere, in modo frivolo; 3. inutilmente, infruttuosamente, inoperosamente; 4. erroneamente, falsamente, scorrettamente, eccessivamente.

**vr̥thā** avv. 1. per scelta, volontariamente; 2. per piacere, in modo frivolo; 3. inutilmente, infruttuosamente, inoperosamente; 4. erroneamente, falsamente, scorrettamente, eccessivamente.

**vr̥thākathā** sf. discorso ozioso, sciocchezze.

**vr̥thākarma** sn. azione fatta per piacere, atto non religioso.

**vr̥thākāra** sm. falsa forma, gesto vuoto.

**vr̥thākulasamācāra** agg. la cui famiglia e le cui pratiche sono inoperose o di basso livello.

**vr̥thākṛsarasamyāva** sm. tipo di cibo (fatto con farina di grano, riso e sesamo, e preparato per scopi non religiosi).

**vr̥thāgni** sm. fuoco comune, fuoco in generale.

**vr̥thāghāta** sm. il colpire senza ragione, l'uccidere immotivatamente.

**vr̥thācāra** sm. ciò che è frivolo o illegittimo in condotta.

**vr̥thācheda** sm. taglio inutile.

**vr̥thājanman** sn. nascita inutile o infruttuosa.

**vr̥thājāta** agg. nato invano.

**vr̥thātyā** sf. il girovagare in modo ozioso (considerato un vizio per un re).

**vr̥thātmāyāsa** sm. automortificazione inutile.

**vr̥thātva** sn. inutilità, infruttuosità.

**vr̥thādāna** sn. dono inutile o improprio (p.e. un dono promesso alle cortigiane, ai lottatori, etc.).

**vr̥thānna** sn. cibo per uso personale.

**vr̥thāpakva** agg. cucinato a caso (i.e. solo per uso personale).

**vr̥thāpalīta** agg. divenuto grigio (i.e. invecchiato) invano.

**vr̥thāpaśughna** agg. che ammazza bestiame in modo sbagliato o immotivato (i.e. non per un sacrificio).

**vr̥thāprajā** sf. donna che ha procreato bambini invano.

**vr̥thāpratijñā** agg. che fa una promessa incautamente.

**vr̥thābhoga** agg. che si diverte invano o senza scopo.

**vr̥thāmāti** agg. sciocco, che ha pensieri sbagliati.

**vr̥thāmāmsa** sn. carne presa a caso o inutilmente (i.e. carne non destinata agli Dei o ai Pitṛ ma all'uso personale); sm. colui che mangia carne inutile.

**vr̥thārtava** sf. "colei il cui flusso mestruale è inutile", donna sterile.

**vr̥thālambha** sm. il tagliare o il cogliere non necessariamente.

**vr̥thāliṅga** agg. che non ha una vera causa.

**vr̥thāliṅgin** agg. che indossa un segno setario senza alcun diritto per portarlo.

**vr̥thāvāc** sf. parola frivola o falsa.

**vr̥thāvādin** agg. che parla falsamente.

**vr̥thāvṛddha** agg. cresciuto invano.

**vr̥thāvṛata** sn. falsa osservanza religiosa; agg. che segue una falsa osservanza religiosa.

**vr̥thāśrama** sm. esercitazione vana, fatica inutile.

**vr̥thāśāh** agg. che conquista facilmente (RV).

**vr̥thāsamkarajāta** agg. nato invano attraverso la mescolanza di caste diverse.

**vr̥thāsuta** agg. pressato invano.

**vr̥thokta** agg. detto invano.

**vr̥thotpanna** agg. nato o prodotto invano.

**vr̥thodaka** sn. acqua che scorre a caso (non in un canale).

**vr̥thodyama** agg. che si esercita invano.

**vr̥ddha** agg. tagliato, distrutto; sn. ciò che è tagliato, pezzo.

**vr̥ddhā** agg. 1. cresciuto, divenuto più grande, più lungo o più forte, aumentato (RV); 2. maturato, avanzato negli anni, anziano, vecchio; 3. saggio, che ha esperienza, istruito (MBh); 4. importante, eminente in, che si è distinto per (str. o in comp.); 5. esaltato, gioioso, felice (RV); 6. gram. (vocale) accresciuta al grado *vr̥ddhi*; sm. 1. uomo anziano (MBh); 2. mendicante religioso; 3. elefante di ottanta anni; 4. *Argyria Speciosa* o *Argentea*; sf. (ā) 1. donna vecchia; 2. antenata più anziana, matronimico che indica un'antenata; sn. radice in cui la prima sillaba contiene *ā, ai o au*.

**vr̥ddhaka** agg. anziano, vecchio; sm. uomo vecchio; sn. leggenda.

**vṛddhakarman** sm. N. di un re.

**vṛddhakāka** sm. “grande corvo”, tipo di corvo.

**vṛddhakātyāyana** sm. N. dell’anziano Kātyāyana o di un’antica recensione di un suo libro di legge.

**vṛddhakāla** sm. 1. età senile; 2. N. di un re.

**vṛddhakāveri** sf. N. di un fiume.

**vṛddhakāverimāhātmya** sn. N. di un’opera.

**vṛddhakumārīvākyavaranyāya** sm. principio del beneficio richiesto dalla anziana vergine.

**vṛddhakrcchra** sn. penitenza (eseguita) dagli anziani.

**vṛddhakeśava** sm. forma del sole.

**vṛddhakoṭarapuspī** sf. tipo di pianta.

**vṛddhakola** sm. vecchio cinghiale.

**vṛddhakośa** sm. possesso di un ricco tesoro.

**vṛddhakaśika** sm. N. di una vecchia recensione di Kauśika.

**vṛddhakrama** sm. grado spettante all’età senile.

**vṛddhakṣatra** sm. N. di uomo.

**vṛddhakṣetravaralocana** sn. tipo di *sāmadhi*.

**vṛddhakṣema** sm. N. di uomo.

**vṛddhagaṅgā** sf. N. di un fiume (detto comunemente Buḍi Gaṅgā).

**vṛddhagaṅgādhara** sn. polvere medicinale per la diarrea.

**vṛddhagarga** sm. anziano Garga o una più vecchia recensione della sua opera.

**vṛddhagarbhā** sf. avanzata in gravidanza.

**vṛddhagārga** agg. composto da Vṛddhagarga.

**vṛddhagārgīya** agg. composto da Vṛddhagarga.

**vṛddhagārgya** sm. vecchio Gārgya o una recensione più vecchia del suo codice.

**vṛddhagirimāhātmya** sn. N. di un’opera.

**vṛddhagonasa** sm. tipo di serpente.

**vṛddhagautama** sm. anziano Gautama o una più antica recensione del suo codice.

**vṛddhagautamasamhitā** sf. codice di Vṛddha Gautama.

**vṛddhacāṅakya** sm. Cāṅakya anziano o una più antica recensione della sua opera.

**vṛddhajātaka** sn. N. di un’opera.

**vṛddhatama** agg. vecchissimo, il più venerabile.

**vṛddhatā** sf. 1. vecchiaia; 2. ifc. preminenza, superiorità in (p.e. nella conoscenza).

**vṛddhatva** sn. anzianità, vecchiaia.

**vṛddhadāra** sm. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.

**vṛddhadāraka** sm. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.

**vṛddhadāru** sn. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.

**vṛddhadayumna** sm. N. di uomo.

**vṛddhadvijarūpin** agg. che ha la forma di un anziano Brahmano.

**vṛddhadhūpa** sm. 1. *Acacia Sirissa*; 2. trementina.

**vṛddhanagara** sn. N. di una città.

**vṛddhanābhi** agg. che ha l’ombelico sporgente.

**vṛddhanyāsa** sm. N. di un’opera.

**vṛddhaparāśara** sm. anziano Parāśara o un’antica recensione del suo codice.

**vṛddhaparāśarīya** sn. N. dell’opera di Vṛddha Parāśara.

**vṛddhaparāśarya** sn. N. dell’opera di Vṛddha Parāśara.

**vṛddhapradhāna** sm. bisnonno paterno.

**vṛddhaprapitāmaha** sm. bisnonno paterno; sf. (ī) bisnonna paterna.

**vṛddhaprātāmaha** sm. bisnonno materno; sf. (ī) bisnonna materna.

**vṛddhabalā** sf. specie di pianta.

**vṛddhabāla** sn. sg. vecchi e bambini.

**vṛddhabṛhaspati** sm. anziano Bṛhaspati o un’antica recensione del suo codice.

**vṛddhabaudhāyana** sm. anziano Baudhāyana o un’antica recensione del suo codice.

**vṛddhabrahmanopanīśadbhāṣya** sn. N. di un’opera.

**vṛddhabrahmasamhitā** sf. N. di un’opera.

**vṛddhabhāva** sm. condizione di essere vecchio, vecchiaia.

**vṛddhabhoja** sm. vecchio Bhoja.

**vṛddhamata** sn. precetto antico.

**vṛddhamanu** sm. vecchio Manu o la più antica recensione del suo codice.

**vṛddhāmahas** agg. che ha grande forza o potenza (RV).

**vṛddhayavana** sm. vecchio Yavana.

**vṛddhayavanājātaka** sn. N. di un’opera.

**vṛddhayavaneśvara** sm. N. di un’opera.

**vṛddhayājñavalkya** sm. vecchio Yājñavalkya o una più vecchia recensione del suo codice.

**vṛddhayuvati** sf. 1. ruffiana, mezzana; 2. ostetrica, levatrice.

**vṛddhayogatarāṅgiṇī** sf. N. di un’opera.

**vṛddhayogaśataka** sn. N. di un’opera.

**vṛddhayoṣit** sf. donna vecchia.

**vṛddharaṅka** sm. vecchio mendicante.

**vṛddharāja** sm. *Rumex Vesicarius*.

**vṛddhāvayas** agg. 1. di grande forza o potenza (RV); 2. avanzato negli anni, vecchio.

**vṛddhavasīṣṭha** sm. vecchio Vasiṣṭha o una vecchia recensione del suo codice.

**vṛddhavāgbhaṭa** sm. vecchio Vāgbhaṭa.

**vṛddhavādasūri** sm. vecchio Vādasūri.

**vṛddhavādin** sm. 1. N. di un Jina; 2. N. di uomo.

**vṛddhavāśini** sf. sciacallo.

**vṛddhavāhana** sm. albero di mango.

**vṛddhaviṣa** sm. vecchio voluttuoso.

**vṛddhavibhītaka** sm. *Spondias Mangifera*.

**vṛddhaviṣṇu** sm. vecchio Viṣṇu o una più antica recensione del suo codice.

**vṛddhavadhā** sf. “giogo degli antichi”, legami di usanza tradizionale.

**vṛddhāvṛṣṇa** agg. che ha grande virilità o forza (AV).

**vṛddhāvṛṣṇīya** agg. che ha grande virilità o forza (TS).

**vṛddhavedga** agg. di grande intensità, violento, forte.

**vṛddhavaiyākarāṇabhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.

**vṛddhaśāṅkha** sm. vecchio Śāṅkha o una più antica recensione del suo codice.

**vṛddhaśāṅkhasmṛti** sf. codice di Śāṅkha.

**vṛddhaśabdaratnaśekhara** sm. N. di un’opera di grammatica.

**vṛddhāśavas** agg. di grande forza o potenza (RV).

**vṛddhāśākalya** sm. anziano Śākalya.

**vṛddhāśāṭatapa** sm. vecchio Śāṭatapa o una più vecchia recensione del suo codice.

**vṛddhāśāṭatapasmṛti** sm. codice di Vṛddha Śāṭatapa.

**vṛddhāśīlin** agg. 1. che ha la natura o la disposizione di un vecchio; 2. debole per l’età senile, decrepito.

**vṛddhāśocis** agg. accresciuto nel lustro, molto luminoso (RV).

**vṛddhāśaunakī** sf. N. di un’opera.

**vṛddhāśravas** agg. che possiede grande rapidità (RV); sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un Muni.

**vṛddhāśrāvaka** sm. vecchio mendicante śaiva.

**vṛddhasamgha** sm. assemblea di vecchi, consiglio o incontro di anziani.

**vṛddhasūruta** sm. vecchio Suṛuta o una più vecchia recensione del suo codice.

**vṛddhasūtraka** sn. fiocco di cotone, semi fioccosi che volano nell’aria.

**vṛddhasṛgāla** sm. vecchio sciacallo.

**vṛddhāśena** agg. che ha grandi missili (RV); sf. (ā) N. della moglie di Sumati.

**vṛddhasevā** sf. riverenza per gli anziani.

**vṛddhasevita** sn. riverenza per gli anziani.

**vṛddhasevin** agg. che riverisce i propri anziani.

**vṛddhahārīta** sm. anziano Hārīta o una più vecchia recensione del suo codice.

**vṛddhāṅguli** sf. 1. pollice; 2. alluce.

**vṛddhāṅguṣṭha** sm. 1. pollice; 2. alluce.

**vṛddhācala** sn. N. di un *tīrtha*.

**vṛddhācalamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**vṛddhātri** sm. vecchio Atri o una più vecchia recensione del suo codice.

**vṛddhātreyā** sm. vecchio Ātreya.

**vṛddhāditya** sm. forma di sole.

**vṛddhānuśāsana** sn. direzione o ordini degli anziani, consiglio di un vecchio.

**vṛddhānta** sm. (?) “limite senile”, luogo d’onore.

**vṛddhāyu** agg. pieno di vigore o di vita (RV).

**vṛddhāranya** sn. “boschetto del saggio”, luogo dove vengono letti ed esposti i Purāṇa, etc.

**vṛddhārka** sm. “sole vecchio o calante”, ora pomeridiana.

**vṛddhāryabhaṣa** sm. vecchio Āryabhaṭa o una sua antica recensione.

**vṛddhāvasthā** sf. condizione o periodo dell’anzianità, senilità.

**vṛddhāśrama** sm. periodo della vecchiaia o ultimo stadio della vita di un Brahmano.

**vṛddhi** sf. 1. taglio, scissione; 2. giur. confisca, deduzione.

**vṛddhi** sf. 1. crescita, accrescimento, aumento, sviluppo, avanzamento, innalzamento, sollevamento, estensione, benessere, prosperità, successo, fortuna, felicità (RV); 2. elevazione (del terreno); 3. prolungamento (della vita); 4. rigonfiamento o gonfiore (del corpo); 5. allargamento dello scroto (sia per un testicolo gonfio sia per idrocele); 6. gonfiore o sollevamento (del mare o delle acque), ceratura (della luna), (MBh); 7. guadagno, profitto (R); 8. profitto che viene dal prestare soldi, usura, interesse; 9. seconda modificazione o accrescimento delle vocali; 10. N. di uno degli otto farmaci principali; 11. N. dell’undicesimo Yoga astrologico; 12. offerta fatta ai progenitori in una occasione di prosperità; sm. N. di un poeta.

**vṛddhikara** agg. ifc. che produce o che causa crescita, che favorisce crescita o prosperità, che aumenta.

**vṛddhijivaka** agg. che vive di usura.

**vṛddhijivana** agg. che vive di usura; sn. vitalizio garantito da usura.

**vṛddhijivikā** sf. vitalizio garantito da usura.

**vṛddhida** agg. che dà incremento, che causa avanzamento o prosperità; sm. 1. tipo di arbusto; 2. *Batatas Edulis*.

**vṛddhidatta** sm. N. di un mercante.

**vṛddhidātrī** sf. tipo di pianta.

**vṛddhipattra** sn. tipo di lancetta.

**vṛddhimat** agg. 1. che ha un aumento, che cresce, che si accresce; 2. divenuto potente o prospero; 3. gram. che causa la modificazione vocalica detta *vṛddhi*.

**vṛddhirādaicsūtravicāra** sm. N. di un trattato di grammatica.

**vṛddhiśrāddha** sn. Śrāddha o dono fatto ai progenitori in occasione di prosperità (p.e. la nascita di un figlio).

**vṛddhiśrāddhadīpikā** sf. N. di un’opera.

**vṛddhiśrāddhaprayoga** sm. N. di un’opera.

**vṛddhiśrāddhadividhi** sm. N. di un’opera.

**vṛddhokṣa** sm. vecchio toro.

**vṛddhosevin** agg. che onora i vecchi.

**vṛddhyājiva** agg. che vive prestando soldi o che vive di usura, colui che presta soldi, usuraio.

**vṛddhyājivin** agg. che vive prestando soldi o che vive di usura, colui che presta soldi, usuraio.

**vṛddhyupajivin** agg. che vive prestando soldi o che vive di usura, colui che presta soldi, usuraio.

**vṛdh** vb. cl. 1 P. Ā. *vardhati*, *vardhate*: 1. (P.) accrescere, estendere, far prosperare; 2. (P.) elevare, esaltare, allietare, consolare, esilarare (spec. gli Dei con elogi o con il sacrificio); 3. (Ā.) crescere, aumentare, rinforzarsi, diventare più lungo o più forte, prosperare, avere successo; 4. (Ā) sorgere, ascendere, salire; 5. (Ā) essere esaltato o elevato, sentirsi animato, ispirato o eccitato da (str., loc., gen.) o riguardo a (dat.).

**vṛdhu** sm. N. di un carpentiere.

**vṛdhna** sm. bubbone nell’inguine.

**vṛnta** sm. 1. tipo di piccolo animale che striscia, bruco; 2. melanzana; sf. (*ā*) 1. specie di pianta; 2. tipo di metro; sn. 1. peduncolo della foglia, del fiore o del frutto; 2. sostegno o base di una giara per acqua; 3. capezzolo.

**vṛntaka** sn. (?) stelo; sf. (*ikā*) piccolo stelo.

**vṛntatumbī** sf. tipo di zucca tonda.

**vṛntaphala** sn. frutto della melanzana.

**vṛntayamaka** sn. tipo di *yamaka*.

**vṛntāka** sm. sf. (*ī*) melanzana; sn. frutto della melanzana.

**vṛntākavidhi** sm. N. di un capitolo del BhavP II.

**vṛntitā** sf. pianta medicinale *Wrightea Anditidisenterica*.

**vṛndā** sn. 1. mucchio, moltitudine, massa, gregge, stormo, branco, frotta, gruppo, stuolo, sciame, numero, quantità, aggregazione (MBh); 2. grappolo, mazzo, fascio (di fiori o di bacche); 3. coro di cantanti e di musicisti; 4. numero particolarmente alto (centomila milioni); sm. 1. tumore alla gola; 2. numero particolarmente alto (mille milioni); 3. tipo di Śakti; 4. N. di un autore medico; sf. (*ā*) 1. basilico sacro; 2. N. di Rādhā; 3. N. della moglie di Jalāmḍhara; agg. numeroso, molto, abbondante, tutto.

**vṛndagāyaka** sm. cantante di coro, corista.

**vṛndamaya** agg. ifc. che appare come una moltitudine di.

**vṛndamādhava** N. di un’opera medica.

**vṛndaśas** avv. in gruppi o folle.

**vṛndasamhitā** sf. N. di un’opera medica.

**vṛndasindhu** sm. N. di un’opera medica.

**vṛndāra** agg. che sta a capo di una moltitudine, capo, eminente, migliore o più splendido di (loc. o in comp.); sm. dio, divinità.

**vṛndāraka** agg. che sta a capo di una moltitudine, capo, eminente, migliore o più splendido di (loc. o in comp.); sm. 1. dio (MBh); 2. capo di una massa o di una folla; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.

**vṛndārakāya** vb. den. P. *vṛndārakāyati*: rappresentare il meglio o essere il migliore tra.

**vṛndāranya** sn. 1. “foresta di Rādhā”, bosco vicino alla città di Gokula nel distretto di Mathurā; 2. piattaforma sollevata o mucchio di terra su cui gli adoratori di Kṛṣṇa piantano e curano la *tulasī*; sm. N. di vari autori e di altri uomini; sf. (*ī*) basilico sacro.

**vṛndāranyamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**vṛndāvana** sn. 1. “foresta di Rādhā”, bosco vicino alla città di Gokula nel distretto di Mathurā; 2. piattaforma sollevata o mucchio di terra su cui gli adoratori di Kṛṣṇa piantano e curano la *tulasī*; sm. N. di vari autori e di altri uomini; sf. (*ī*) basilico sacro.

**vṛndāvanakāvya** sn. N. di un poema.

**vṛndāvanakāvyaṭīkā** sf. N. di un commentario.

**vṛndāvanakhaṇḍegargasamhitā** sf. N. di un’opera.

**vṛndāvanacandra** sm. N. di un autore.

**vṛndāvanacampū** sf. N. di un poema.

**vṛndāvanadāsa** sm. N. di un autore.

**vṛndāvanadeva** sm. N. di un autore.

**vṛndāvananagara** sn. N. di una città.

**vṛndāvananirṇaya** sm. N. di un’opera.

**vṛndāvanapaddhati** sf. N. di un’opera.

**vṛndāvanapratiṣṭhā** sf. N. di un’opera.

**vṛndāvanamañjarī** sf. N. di un’opera.

**vṛndāvanamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**vṛndāvanayamaka** sm. N. di un’opera.

**vṛndāvanarahasya** sn. N. di un’opera.

**vṛndāvanalīlāmṛta** sn. N. di un’opera.

**vṛndāvanavarṇana** sn. N. di un’opera.

**vṛndāvanavinoda** sm. N. di un’opera.

**vṛndāvanavinipa** sn. bosco di Vṛndāvana.

**vṛndāvanaśataka** sn. N. di un’opera.

**vṛndāvanākhyāna** sn. N. di un’opera.

**vṛndāvanēśa** sm. “signore di Vṛndāvana”, N. di Kṛṣṇa.

**vṛndāvanēśvara** sm. “signore di Vṛndāvana”, N. di Kṛṣṇa; sf. (*ī*) N. di Rādhā.

**vṛndin** agg. che contiene una moltitudine di.

**vṛndiṣṭha** agg. il più eminente o eccellente, il migliore.

**vṛndīyas** agg. più eminente, migliore.

**vṛś** sf. pl. dita (RV I, 144, 5).

**vṛś** vb. cl. 6 P. *vṛśati*: scegliere, selezionare.

**vṛśa** sm. 1. tipo di animalletto; 2. N. di uomo; 3. *Gendarussa Vulgaris*; sf. (*ā*) tipo di farmaco; sn. zenzero.

**vṛścādvana** agg. che abbatte o che distrugge alberi (detto di Agni), (RV).

**vṛścana** sm. scorpione.

**vṛścika** sm. 1. scorpione; 2. segno zodiacale dello Scorpione; 3. mese in cui il sole è nello Scorpione; 4. tipo di bruco coperto di setole; 5. tipo di scarabeo trovato nello sterco di vacca, scarabeo stercorario; 6. centopiedi; 7. N. di varie

piante; sf. (ā) *Boerhavia Procumbens*; sf. (ī) femmina di scorpione; sf. (ā, ī) ornamento per le dita dei piedi.

**vr̥ścikacchadhā** sf. *Tragia Involucrata*.

**vr̥ścikapattrikā** sf. *Basella Cordifolia*.

**vr̥ścikapriyā** sf. *Basella Rubra* o *Lucida*.

**vr̥ścikarāśi** sm. segno zodiacale dello Scorpione.

**vr̥ścikarnī** sf. *Salvinia Cucullata*.

**vr̥ścikālī** sf. 1. fila di scorpioni; 2. *Tragia Involucrata*.

**vr̥ścikeśa** sm. “governante dello Scorpione (segno zodiacale)”, N. del pianeta Mercurio.

**vr̥ścīta** agg. mozzato, tagliato.

**vr̥ścīpattrī** sf. *Tragia Involucrata*.

**vr̥ścīka** sm. specie di pianta.

**vr̥ścīra** sm. *punarnavā* dai fiori bianchi.

**vr̥ścīva** sm. *punarnavā* dai fiori bianchi.

**vr̥ṣ** vb. cl. 1 P. *varṣati*: 1. piovere, far piovere, riversare, effondere, lasciare cadere; 2. colpire, fare male, vessare, annoiare, affliggere; caus. *varṣayate*: avere potere virile, avere vigore generativo.

**vr̥ṣa** sm. 1. uomo, maschio, marito; 2. maschio di animale; 3. toro (nel linguaggio più antico solo ifc.); 4. segno zodiacale del Toro; 5. uomo forte o potente (una delle quattro classi in cui sono divise le opere erotiche); 6. comandante di una classe, preminente o migliore nel suo genere; 7. Giustizia o Virtù personificata come toro o come il toro di Śiva; 8. azione giusta o virtuosa, virtù, merito morale; 9. N. di Śiva; 10. sperma; 11. acqua; 12. topo o ratto; 13. nemico; 14. forma di tempio; 15. pezzo di terreno adatto per le fondamenta di una casa; 16. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 17. N. di Indra; 18. N. del sole; 19. N. di Kāmadeva; 20. N. del reggente del Catuspada; 21. N. di Indra nell'undicesimo *manvātara*; 22. N. di un Sādhyā; 23. N. di uno dei seguaci di Skanda; 24. N. di un Asura; 25. N. di due figli di Kṛṣṇa; 26. N. di Karṇa e di vari uomini; 27. N. di un antico re (MBh); 28. N. di uno dei dieci cavalli della luna; 29. N. di varie piante; sf. (ā) 1. N. di varie piante; 2. N. di un *sāman*; sn. 1. stanza delle donne; 2. mirobolano; 3. piumaggio o coda di pavone.

**vr̥ṣaka** sm. 1. specie di pianta; 2. N. di un re; sn. N. di vari *sāman*.

**vr̥ṣakarṇikā** sf. *Cocculus Tomentosus*.

**vr̥ṣakarṇī** sf. *Cocculus Tomentosus*.

**vr̥ṣakarṇan** agg. 1. che compie gesta virili (detto di Indra), (RV); 2. che si comporta come un toro (detto di Viṣṇu); sm. formula magica recitata sopra le armi.

**vr̥ṣakāma** agg. che desidera il maschio.

**vr̥ṣaketana** sm. “il cui simbolo è il toro”, N. di Śiva (MBh).

**vr̥ṣaketu** sm. 1. “il cui simbolo è il toro”, N. di Śiva (R); 2. N. di un guerriero.

**vr̥ṣaketuśiṣya** sm. N. di Paraśurāma.

**vr̥ṣakratu** agg. che ha una mente virile (detto di Indra), (RV).

**vr̥ṣakhādi** agg. che ha grandi braccialetti o grandi anelli (detto dei Marut), (RV).

**vr̥ṣaga** sm. “che cavalca un toro”, N. di Śiva.

**vr̥ṣagana** sm. N. di uno Rṣi; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**vr̥ṣagandhā** sf. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.

**vr̥ṣagāyatrī** sf. tipo di *gāyatrī* (recitata in onore di un toro).

**vr̥ṣacakra** sn. diagramma astrologico (che ha forma di toro e che ha legami con l'agricoltura).

**vr̥ṣacyuta** agg. eccitato dal (bere) forte *soma* (RV).

**vr̥ṣajūti** agg. che ha impulsi o velocità maschile.

**vr̥ṣaṇa** agg. che spruzza, che fertilizza; sm. sn. scroto; sm. sn. du. testicoli; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio di Madhu; 3. N. di un figlio di Kārtavīrya.

**vr̥ṣaṇakacchū** sf. ulcerazione dello scroto.

**vr̥ṣaṇaśvā** agg. condotto da stalloni (detto di un carro), (RV); sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un Gandharva; 3. N. di un cavallo di Indra.

**vr̥ṣaṇvat** agg. 1. messo al giogo con, guidato da o che va con stalloni (RV); 2. che si trova tra stalloni; 3. che contiene la parola *vr̥ṣan*.

**vr̥ṣaṇvasu** agg. che ha o che reca grande benessere (RV); sn. tesoro di Indra.

**vr̥ṣatā** sf. virilità, potere generativo.

**vr̥ṣatvā** sn. mascolinità, virilità (TS).

**vr̥ṣatvanā** sn. mascolinità, virilità (TS).

**vr̥ṣad** sm. N. di uomo.

**vr̥ṣadamśā** sm. 1. “che ha denti forti”, gatto (VS); 2. tipo di animale che vive nelle fosse; 3. N. di una montagna.

**vr̥ṣadamśaka** sm. gatto.

**vr̥ṣadamśamukha** agg. che ha la bocca di gatto.

**vr̥ṣadamśkaka** sm. gatto.

**vr̥ṣadañji** sm. (pl.) coloro che grondano grasso (RV VIII, 20, 9).

**vr̥ṣadat** agg. dai denti forti (AV).

**vr̥ṣadanta** agg. dai denti forti.

**vr̥ṣadarbha** sm. 1. N. di un figlio di Śibi; 2. N. di un principe di Kaśi; sm. pl. N. della sua famiglia.

**vr̥ṣadāna** sn. N. di un'opera.

**vr̥ṣadeva** sm. N. di un re; sf. (ā) N. di una moglie di Vasudeva.

**vr̥ṣadgu** sm. N. di un re.

**vr̥ṣadvīpa** sm. N. di uno *dvīpa*.

**vr̥ṣadhara** sm. N. di Śiva.

**vr̥ṣadhūta** agg. agitato (i.e. pressato dagli uomini), (RV).

**vr̥ṣadhvaja** sm. 1. “il cui simbolo è il toro”, N. di Śiva (MBh); 2. “il cui simbo-

lo è il ratto”, N. di Gaṇeśa; 3. “il cui simbolo è la virtù”, uomo virtuoso; 4. N. di un re; 5. N. di un autore di preghiere mistiche; 6. N. di una montagna; sf. (ā) N. di Durgā.

**vr̥ṣadhvāṅkṣī** sf. specie di *Cyperus*.

**vr̥ṣan** agg. virile, vigoroso, potente, forte, grandioso (detto di oggetti animati e inanimati), (RV; AV; VS); sm. 1. uomo, maschio, maschio di animale, toro, stallone; 2. ifc. comandante, signore; 3. tipo di metro; 4. N. di uomo (RV); 5. N. di Karṇa; sf. (*vr̥ṣṇī*) cavalla; sn. N. di un *sāman*.

**vr̥ṣanādin** agg. che romba come un toro.

**vr̥ṣanābhi** agg. che ha un forte conducente (detto di un carro), (RV).

**vr̥ṣanāman** sm. “il cui nome è toro”, epitetto di Soma, (RV IX, 97, 54).

**vr̥ṣanāšana** sm. *Embelia Ribes*.

**vr̥ṣamdhī** sm. lampo (RV).

**vr̥ṣanna** sn. cibo forte o nutriente.

**vr̥ṣapati** sm. 1. “signore del toro”, N. di Śiva; 2. toro messo in libertà.

**vr̥ṣapattrikā** sf. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.

**vr̥ṣapatnī** sf. l'aver un signore o un marito forte, governato dal potente (detto delle acque), (RV).

**vr̥ṣaparṇī** sf. N. di varie piante.

**vr̥ṣaparvan** agg. dalle forti giunture (Indra); sm. 1. radice di *Scirpus Kysoor*; 2. albero di noce *areca*; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Śiva; 5. N. di un Dānava (MBh); 6. N. di un Rajārṣi (MBh); 7. N. di una scimmia (R).

**vr̥ṣapāna** agg. bevuto dagli uomini (RV).

**vr̥ṣapāni** agg. dai forti zoccoli (RV).

**vr̥ṣapūpa** sn. tipo di erba aromatica.

**vr̥ṣapūtana** sm. l'allentare un toro nero.

**vr̥ṣaprabharman** agg. al quale viene offerto o presentato il *soma*, (detto di Indra), (RV).

**vr̥ṣaprayāvan** agg. che va con gli stalloni (detto dei Marut), (RV).

**vr̥ṣapsu** agg. che ha una forte presenza (detto dei Marut e dei loro carri), (RV).

**vr̥ṣabhā** agg. virile, potente, vigoroso, forte (detto di oggetti animati e inanimati), (RV; AV); sm. 1. (ifc. sf. ā) toro (nei Veda è epitetto di vari Dei), (RV); 2. comandante, il più eccellente o eminente, signore o migliore tra; 3. segno zodiacale del Toro; 4. tipo di farmaco (con proprietà rinfrescanti e tonicizzanti); 5. orifizio dell'orecchio; 6. N. di Daśadyu (RV); 7. N. di un Asura ucciso da Viṣṇu; 8. N. di uno dei figli del decimo Manu; 9. N. di un guerriero; 10. N. di un figlio di Kuśāgra; 11. N. di un figlio di Kārtavīrya; 12. N. del primo Arhat della presente *avasarpinī*; 13. N. di una montagna nel Girivraja; 14. astrn. N. del ventottesimo Muhurta; sf. (ā) 1. N. delle tre dimore lunari;

2. N. di un fiume; sf. (*ī*) 1. vedova; 2. *Mucuna Pruriens.vṛṣabhaketu* sm. “che ha come emblema il toro”, N. di Śiva.
- vṛṣabhagati** sm. “che va sul toro”, N. di Śiva.
- vṛṣabhacarita** agg. fatto dai tori; sn. N. di un metro (detto comunemente *hāriṇī*).
- vṛṣabhatīrthamāhātmya** sn. N. di un’opera.
- vṛṣabhatva** sn. stato o condizione di (essere un) toro.
- vṛṣabhadāna** sn. N. di un’opera.
- vṛṣabhadhvaja** sm. 1. “che ha come emblema il toro”, N. di Śiva (MBh; R); 2. N. di uno dei seguaci di Śiva; 3. N. di una montagna.
- vṛṣabhadhvajeśvaramāhātmya** sn. N. di un’opera.
- vṛṣabhayāna** sn. carro trainato da buoi.
- vṛṣabharā** agg. 1. che afferra con forza, che tiene saldo; 2. che grida forte (RV).
- vṛṣabhalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- vṛṣabhavīthi** sf. N. della nona divisione del corso del pianeta Venere.
- vṛṣabhaṣoḍaśa** agg. che ha un toro come sedicesimo; sf. pl. (*ā*) quindici vacche e un toro.
- vṛṣabhaskandha** agg. che ha le spalle come un toro, dalle spalle larghe.
- vṛṣabhasvargavidhāna** sn. N. di un’opera.
- vṛṣabhasvāmin** sm. N. di un re (fondatore della famiglia degli Ikṣvāku e padre dei Draviḍa).
- vṛṣabhākṣa** agg. dagli occhi di toro; sf. (*ī*) colloquentide, cocomero amaro.
- vṛṣabhānka** sm. “che ha come emblema il toro”, N. di Śiva.
- vṛṣabhādri** sm. N. di una montagna.
- vṛṣabhādrimāhātmya** sn. N. di un’opera.
- vṛṣabhānu** sm. N. di un Vaiśya.
- vṛṣabhānujā** sf. patr. di Rādha.
- vṛṣabhānundinī** sf. patr. di Rādha.
- vṛṣabhānna** agg. che mangia cibo nutriente (RV).
- vṛṣabhāsā** sf. residenza di Indra e degli immortali.
- vṛṣabhāsuraavidhvamsin** sm. “assassino dell’Asura Vṛṣabha”, N. di Viṣṇu.
- vṛṣabheksaṇa** sm. “dagli occhi taurini”, N. di Viṣṇu.
- vṛṣabhaikasahasrā** sf. pl. mille vacche e un toro.
- vṛṣabhaikādaśā** sf. pl. dieci vacche e un toro.
- vṛṣabhotsarga** sm. “il lasciare libero il toro”, N. di un’opera.
- vṛṣamaṇas** agg. d’animo virile, bravo, coraggioso (RV).
- vṛṣamaṇyu** agg. d’animo virile, bravo, coraggioso (RV).
- vṛṣaya** sm. rifugio, ricovero.
- vṛṣayú** agg. in calore, eccitabile (detto di un cavallo), (RV).
- vṛṣaratha** agg. che ha un carro forte o potente (RV).
- vṛṣaraśmi** agg. che ha redini o sferze forti (RV).
- vṛṣarāja** sm. N. di un autore di medicina.
- vṛṣarājaketana** sm. “il cui simbolo è il re dei tori”, N. di Śiva.
- vṛṣalā** sm. (vl. *vṛṣala*) 1. uomo piccolo o spregevole, basso, cattivo o meschino (RV); 2. danzatore; 3. N. del re Candragupta (nato da uno Śūdra); 4. cavallo; 5. bue; 6. tipo di aglio; sn. pepe lungo.
- vṛṣalaka** sm. Śūdra povero o meschino.
- vṛṣalakṣaṇā** sf. ragazza mascolina non adatta al matrimonio.
- vṛṣalātā** sf. condizione di Śūdra, stato di fuoricasta.
- vṛṣalātva** sn. condizione di Śūdra, stato di fuoricasta.
- vṛṣalapācaka** agg. che cucina per uno Śūdra.
- vṛṣalayājaka** agg. che fa sacrifici per uno Śūdra.
- vṛṣalāñchana** sm. “il cui simbolo è il toro”, N. di Śiva.
- vṛṣalātmaja** sm. figlio di un Vṛṣala o di un reprobo.
- vṛṣalī** sf. donna di bassa casta, Śūdrā (ŚBr).
- vṛṣalipati** sm. marito di una Śūdrā o Brahmano che ha tale donna come amante.
- vṛṣaliputra** sm. figlio di una Śūdrā.
- vṛṣaliphenapīta** agg. che ha bevuto l’umido di una Śūdrā (i.e. che le ha baciato le labbra).
- vṛṣalīsevana** sn. rispetto per o rapporto con una Śūdrā.
- vṛṣalocana** sm. “che ha gli occhi di toro”, ratto.
- vṛṣalyāḥ putra** sm. figlio di una Śūdrā.
- vṛṣavat** sm. N. di una montagna.
- vṛṣavāha** sm. il cavalcare un toro.
- vṛṣavāhana** sm. “il cui veicolo è un toro”, N. di Śiva.
- vṛṣavivāha** sm. il lasciare slegato un toro.
- vṛṣavṛṣa** sn. N. di un *sāman*.
- vṛṣavṛata** agg. 1. che esercita un potente controllo; 2. che governa sugli uomini (RV).
- vṛṣavṛāta** agg. che forma truppe forti (RV).
- vṛṣasātru** sm. “nemico di Vṛṣa o di Karṇa”, N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu.
- vṛṣasīprā** sm. “guance di toro”, N. di un demone (RV).
- vṛṣasūṣma** agg. (vl. *vṛṣasūṣṇa*) che ha coraggio o forza virile (RV); sm. N. di uomo con patr. Vātāvata.
- vṛṣasaṇḍa** sm. N. di uomo.
- vṛṣasavā** agg. 1. pressato dagli uomini (*soma*); 2. che sprona gli uomini (*soma*), (RV).
- vṛṣasānu** sm. 1. uomo; 2. morte.
- vṛṣasāvayā** sf. N. di un fiume.
- vṛṣasāhvā** sf. N. di un fiume.
- vṛṣasṛkkin** sm. vespa.
- vṛṣasenā** agg., che ha un’armata di uomini; sm. 1. N. di un figlio del decimo Manu; 2. N. di Karṇa; 3. N. di un pronipote di Aśoka.
- vṛṣaskandha** agg. “dalle spalle taurine”, che ha le spalle di un toro; sm. N. di Śiva.
- vṛṣastūbh** agg. che chiama ad alta voce (RV).
- vṛṣasya** vb. den. P. *vṛṣasyati*: desiderare il maschio, essere in calore (detto degli esseri umani e degli animali).
- vṛṣasyantī** sf. 1. donna dai facili costumi o lussuriosa; 2. vacca in calore.
- vṛṣākapyāī** sf. 1. moglie di Vṛṣākapi; 2. luce, splendore, gloria, bellezza, prosperità; 3. femmina del *Bos Gaurus*; 4. assistenza, aiuto; 5. *Asparagus Racemosus*; 6. N. di una pianta medicinale edibile.
- vṛṣākapi** sm. 1. “uomo-scimmia”, N. di un essere semidivino in relazione con Indra e Indrānī (RV); 2. sole (MBh); 3. fuoco; 4. N. di Śiva (MBh); 5. N. di Indra; 6. N. di Viṣṇu (MBh); 7. N. di uno degli undici Rudra; 8. N. dell’inno attribuito a Vṛṣākapi.
- vṛṣākapiśāstra** sn. N. di un’opera.
- vṛṣākara** sm. *Phaseolus Radiatus*.
- vṛṣākṛti** agg. che ha la forma di toro (detto di Viṣṇu).
- vṛṣākṛantā** sf. vacca montata da un toro.
- vṛṣākṣa** agg. dagli occhi di toro (detto di Viṣṇu).
- vṛṣākhyā** sn. N. di una formula magica recitata sopra le armi.
- vṛṣāgir** sm. “dalla voce forte”, N. di uomo.
- vṛṣānka** sm. 1. “che ha il segno del toro”, N. di Śiva; 2. “contrassegnato dalla virtù”, uomo pio; 3. pianta della nocciola; 4. eunuco.
- vṛṣānkaja** sm. “prodotto da Śiva”, tipo di tamburello.
- vṛṣāncana** sm. “che va come un toro o portato su un toro”, N. di Śiva.
- vṛṣāna** sm. N. di Bāṇa (seguace di Śiva).
- vṛṣānaka** sm. 1. N. dell’autore del RV X, 136, 4; 2. N. di Śiva; 3. N. di uno dei seguaci di Śiva.
- vṛṣāṇḍa** sm. “che ha i testicoli del toro”, N. di un Asura.
- vṛṣādarbha** sm. N. di un figlio di Śibi.
- vṛṣādarbhi** sm. N. di un figlio di Śibi.
- vṛṣādri** sm. N. di una montagna.
- vṛṣāntaka** sm. “distuttore di Vṛṣa”, N. di Kṛṣṇa o di Viṣṇu.
- vṛṣāmitra** sm. N. di un Brahmano.
- vṛṣāmodinī** sf. il godere del maschio.
- vṛṣāya** vb. (vl. *vṛṣaya*) den. P. *vṛṣayati*: far cadere un oggetto (acc.); den. Ā. *vṛṣayate*: 1. ardere dal desiderio sessuale, essere in calore; 2. desiderare ardentemente o bramare, avanzare su (acc., dat., loc.); 3. rombare come un toro.

**vr̥ṣāyana** sm. 1. passero; 2. N. di Śiva.  
**vr̥ṣāyūdh** agg. che combatte gli uomini (RV).  
**vr̥ṣārava** sm. 1. “che romba come un toro”, tipo di animale; 2. tipo di mazzuolo o bacchetta di tamburo.  
**vr̥ṣāvāha** sm. tipo di grano selvatico o di riso.  
**vr̥ṣāhāra** sm. “che si nutre di ratti”, gatto.  
**vr̥ṣin** sm. prob. “appassionato della pioggia”, pavone.  
**vr̥ṣendra** sm. toro eccellente.  
**vr̥ṣotsarga** sm. 1. lo sciogliere il toro; 2. abbandono degli atti virtuosi; 3. N. del diciottesimo Parīśiṣṭa dell’AV.  
**vr̥ṣotsargakaumudī** sf. N. di un’opera.  
**vr̥ṣotsargatatva** sn. N. di un’opera.  
**vr̥ṣotsargapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**vr̥ṣotsargaparīśiṣṭa** sn. N. di un’opera.  
**vr̥ṣotsargaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**vr̥ṣotsargavidhi** sm. N. di un’opera.  
**vr̥ṣotsāha** sm. “che ha la forza di un toro”, N. di Viṣṇu.  
**vr̥ṣodara** sm. “che ha la pancia di un toro”, N. di Viṣṇu.  
**vr̥ṣṭā** agg. 1. piovuto; 2. caduto o gocciolato come pioggia; 3. caduto; sm. N. di un figlio di Kukura.  
**vr̥ṣṭadharmā** sm. N. di un re.  
**vr̥ṣṭavat** agg. che ha versato (detto delle nuvole).  
**vr̥ṣṭī** sf. (sg. e pl.) 1. pioggia (RV); 2. (nel Sāmkhya) N. di una delle quattro forme di acquiscenza interna; sm. 1. tipo di Ekāha; 2. N. di un figlio di Kukura.  
**vr̥ṣṭikara** agg. che produce pioggia, che spruzza, che piove.  
**vr̥ṣṭikarendraprakaraṇa** sn. N. di un’opera.  
**vr̥ṣṭikāma** agg. desideroso della pioggia.  
**vr̥ṣṭikāmanā** sf. desiderio di pioggia.  
**vr̥ṣṭikāla** sm. stagione delle piogge.  
**vr̥ṣṭighnī** sf. cardamo piccolo.  
**vr̥ṣṭijivana** agg. “che vive della pioggia”, (regione) nutrita o innaffiata dalla pioggia.  
**vr̥ṣṭitā** sf. l’essere pioggia.  
**vr̥ṣṭitādīta** agg. battuto dalla pioggia.  
**vr̥ṣṭidyāvan** agg. che sta nel cielo piovoso.  
**vr̥ṣṭīdyo** agg. che sta nel cielo piovoso.  
**vr̥ṣṭipāta** sm. doccia di pioggia.  
**vr̥ṣṭibhū** sm. “nato dalla pioggia”, rana.  
**vr̥ṣṭimāt** agg. piovoso, che piove (RV; MBh); sm. N. di un figlio di Kaviratha.  
**vr̥ṣṭimat** agg. piovoso, che piove (RV; MBh); sm. N. di un figlio di Kaviratha.  
**vr̥ṣṭimaya** agg. che consiste di pioggia.  
**vr̥ṣṭimāruta** sm. pioggia e vento.  
**vr̥ṣṭivāni** agg. che ottiene o che provoca la pioggia (RV; TS).  
**vr̥ṣṭivāta** sm. pioggia e vento.  
**vr̥ṣṭisāni** agg. che ottiene o che provoca la pioggia; sm. sf. pl. N. di alcuni mattoni.  
**vr̥ṣṭisampāta** sm. doccia di pioggia.  
**vr̥ṣṭihāvya** sm. N. di uomo.

**vr̥ṣṭyambu** sn. acqua piovana.  
**vr̥ṣṇa** sm. N. di uomo.  
**vr̥ṣṇī** agg. (vl. *vr̥ṣṇī*) 1. virile, forte, potente (RV); 2. adirato, collerico; 3. eretico, eterodosso; sm. 1. uomo; 2. toro; 3. raggio di luce; 4. aria, vento; 5. N. di Śiva (MBh); 6. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 7. N. di Indra; 8. N. di Agni; 9. N. di vari re; sm. pl. N. di una tribù o famiglia (da cui discende Kṛṣṇa); sn. N. di un *sāman*.  
**vr̥ṣṇika** sm. N. di uomo.  
**vr̥ṣṇigarbha** sm. “nato nella famiglia dei Vr̥ṣṇī”, N. di Kṛṣṇa.  
**vr̥ṣṇipāla** sm. pastore.  
**vr̥ṣṇipura** sn. città di Vr̥ṣṇī (MBh).  
**vr̥ṣṇimat** sm. N. di un re.  
**vr̥ṣṇīya** agg. che ha grande virilità o forza.  
**vr̥ṣṇivareṇya** sm. “ottimo tra i Vr̥ṣṇī”, N. di Kṛṣṇa.  
**vr̥ṣṇivṛddha** sm. più anziano o migliore tra i Vr̥ṣṇī.  
**vr̥ṣṇīya** agg. potente, virile, vigoroso (RV); sn. virilità, maschilità (RV; AV).  
**vr̥ṣṇyāvat** agg. che ha potenza maschile, vigoroso, forte, potente (detto di Parjanya), (RV).  
**vr̥ṣya** agg. 1. piovoso; 2. che produce vigore sessuale, stimolante; sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. *Phaseolus Radiatus*; sf. (*ā*) 1. *Asparagus Racemosus*; 2. albero del mirabolano; 3. tipo di pianta da bulbo; sn. afrodisiaco.  
**vr̥ṣyagandhā** sf. *Batatas Paniculata*.  
**vr̥ṣyagandhā** sf. *Argyrea Speciosa* o *Argentea*.  
**vr̥ṣyagandhikā** sf. *Sida Cordifolia* o *Rhombifolia*.  
**vr̥ṣyātā** sf. vigore virile o potenza, virilità.  
**vr̥ṣyavallikā** sf. *Batatas Paniculata*.  
**ve** vb. cl. 1 P. Ā. *vayati, vayate*: 1. tessere, intrecciare, guarnire con trecce; 2. fig. unire insieme in modo artificiale, fare, comporre (p.e. inni o discorsi); 3. fare una difesa o una copertura, stendere come con un tessuto (detto delle nuvole viste come una massa di frecce che riempiono l’aria).  
**vé** sm. uccello.  
**vekaṭa** sm. 1. giovane; 2. gioielliere; 3. tipo di pesce; 4. buffone; avv. meravigliosamente.  
**vekṣ** vb. cl. 10 P. *vekṣayati*: vedere.  
**vekṣaṇa** sn. il prendersi cura di (gen.).  
**vēga** sm. 1. agitazione violenta, convulsioni (AV, R); 2. torrente, corso, flusso (di acque, di lacrime), (AV; MBh); 3. spinta, urto, impeto, slancio, inizio, scoppio; 4. impetuosità, veemenza, foga, passione, urgenza, velocità, rapidità (MBh); 5. volo (di una freccia); 6. inizio, esplosione (della passione), eccitazione, agitazione, emozione; 7. attacco, crisi, acme (di una malattia); 8. circolazione, effetto (di un veleno);

9. espulsione delle feci; 10. sperma; 11. impeto; 12. frutto della *Trichosanthes Palmata*; 13. N. di una classe di demoni malvagi.  
**vegaga** agg. che corre o che scorre veloce.  
**vegaghna** agg. che uccide in fretta.  
**vegajavā** sf. N. di una Kimnārī.  
**vegatarā** sm. maggiore velocità.  
**vegatas** avv. 1. con un impeto improvviso; 2. con velocità, rapidamente, ipetuosamente.  
**vegadaṇḍa** sm. elefante.  
**vegadarśin** sm. N. di una scimmia.  
**veganāsana** sm. “che ostacola l’attività o la velocità”, flemma, umore flemmatico.  
**veganāśyanāsakabhāvārtharahasya** sn. N. di un’opera.  
**vegaparikṣaya** sm. cessazione della crisi di una malattia.  
**vegarāja** sm. N. di un autore.  
**vegarājasamhitā** sf. N. di un’opera.  
**vegarodha** sm. 1. ostruzione della velocità dell’attività, ritardo, controllo; 2. ostruzione del movimento o evacuazione delle budella.  
**vegavat** agg. 1. agitato (detto dell’oceano); 2. impetuoso, rapido, veloce, violento; sm. 1. leopardo; 2. N. di un Asura; 3. N. di un Vidyādhara; 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 5. N. di un re; 6. N. di una scimmia; sf. (*vati*) 1. N. di un fiume; 2. tipo di droga; 3. tipo di metro; 4. N. di una Vidyādhari; sf. pl. N. di una classe di Apsaras.  
**vegavattama** agg. velocissimo, rapidissimo, sveltissimo.  
**vegavattara** agg. più veloce, più rapido.  
**vegavattā** sf. rapidità, velocità.  
**vegavatstotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**vegavāhin** agg. che va o che scorre rapidamente; sf. (*inī*) freccia.  
**vegavidhāraṇa** sn. 1. rallentamento della velocità, sosta, ritardo; 2. ostruzione delle escrezioni naturali, costipazione.  
**vegavirodhin** agg. che ostruisce il movimento o l’evacuazione delle budella.  
**vegavr̥ṣṭī** sf. pioggia violenta.  
**vegasampanna** agg. dotato di rapidità, veloce (detto dei cavalli).  
**vegasara** sm. mulo; sf. (*ī*) mula.  
**vegasāra** sm. pl. N. di un popolo.  
**vegāgodagra** agg. che ha un effetto intenso o rapido (detto del veleno).  
**vegāghāta** sn. 1. rallentamento di velocità, sosta, ritardo; 2. ostruzione delle escrezioni naturali, costipazione.  
**vegānila** sm. vento violento.  
**vegāvatarāṇa** sn. rapido declivio o discesa ripida.  
**vegita** agg. 1. agitato (detto del mare); 2. impetuoso, rapido, veloce, celere.  
**vegitā** sf. impeto, velocità, sveltezza.  
**vegitva** sn. impeto, velocità, sveltezza.  
**vegin** agg. che ha velocità, rapido, impetuoso; sm. 1. falcone; 2. espresso, cor-

riere; 3. N. di Vāyu; sf. (*inī*) fiume.

**veṅgila** sm. N. di uomo.

**veṅgharīṇa** sm. tipo di antilope.

**veṅka** sm. pl. N. di un popolo dell'India meridionale.

**veṅkaṭa** sm. 1. N. di una sacra collina nella regione Drāviḍa (sulla cui sommità si trova il famoso tempio dedicato a Kṛṣṇa o Viṣṇu nella forma di "Signore di Venkaṭa", chiamato anche Śrīpati o Tirupati); 2. N. di un re di Vijayanagara; 3. N. di vari autori e maestri.

**veṅkaṭakaviya** sn. N. di un poema.

**veṅkaṭakṛṣṇa** sm. N. di un autore.

**veṅkaṭakṛṣṇīya** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭagiri** sm. collina Venkaṭa.

**veṅkaṭagirinātha** sm. N. di un precettore.

**veṅkaṭagirimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭanātha** sm. N. di vari autori.

**veṅkaṭapati** sm. re Venkaṭa.

**veṅkaṭabheṭ** sm. sf. (?) N. di un'opera.

**veṅkaṭarāma** sm. N. di un autore.

**veṅkaṭarāya** sm. N. di un autore.

**veṅkaṭaśubhāśāstrin** sm. N. di un autore.

**veṅkaṭācala** sm. collina Venkaṭa.

**veṅkaṭācalamāhātmya** sm. N. di un autore.

**veṅkaṭācalasūri** sm. N. di un autore.

**veṅkaṭācalaśa** sm. Viṣṇu adorato come collina Venkaṭa.

**veṅkaṭācaleśvaramaṅgalāśāsana** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭādri** sm. 1. collina Venkaṭa; 2. (con *bhaṭṭa*, *yajvan*, *rāyasa*) N. di vari autori.

**veṅkaṭādrināthīyagrahatanra** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭādrimāhātmya** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭāśa** sm. 1. "signore di Venkaṭa", N. di Kṛṣṇa; 2. N. di vari autori.

**veṅkaṭeśakavaca** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśadvādaśanāman** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśanamaskārāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśapañcāśat** st. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśaprahasana** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśamaṅgala** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśamaṅgalāśāsana** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśamālāmantra** sm. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśarahasya** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśaśataka** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśasuprabhāta** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśastotra** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśaṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśaṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśvara** sm. 1. "signore di Venkaṭa", N. di Kṛṣṇa e di Viṣṇu; 2. N. di vari autori.

**veṅkaṭeśvaracāturbhadrīkā** sf. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśvaramaṅgalastotra** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśvarasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśvarastotra** sn. N. di un'opera.

**veṅkaṭeśvariya** sn. N. di un'opera.

**veṅkappa** sm. N. di un poeta drammatico.

**veṅkappaya** sm. N. di un autore.

**veṅkayya** sm. N. di un poeta.

**veṅgi** sf. (vl. *veṅgī*) N. di una città.

**veṅghara** sm. orgoglio della bellezza.

**veṣa** sm. 1. lavoro, attività (VS); 2. vestito, ornamento; 3. falsa apparenza.

**vecā** sf. paga, salario.

**vecārāma** sm. N. di un autore.

**vecurāma** sm. N. di un autore.

**vejānī** sf. *Vernonia Anthelminthica*.

**vejita** agg. 1. agitato, spaventato, terrorizzato; 2. accresciuto, aumentato.

**veṭ** intz. esclamazione usata nelle cerimonie sacrificali.

**veṭa** sm. tipo di albero; sf. (*ā*) dimora della tribù Vaiśya (?); sf. (*ī*) barca.

**veṭaka** sm. N. di uomo.

**veṭkārā** sm. esclamazione *veṭ*.

**veṭy** vb. cl. 1 P. *veṭyati*: 1. essere malvagio; 2. dormire.

**veḍa** sn. tipo di sandalo cadente; sf. (*ā*), (vl. *beḍā*) barca.

**veḍhamikā** sf. tipo di pane o di dolce.

**veṇ** vb. cl. 1 P. *veṇati*: 1. andare, muoversi; 2. conoscere; 3. pensare; 4. discernere; 5. suonare uno strumento musicale; 6. tenere o prendere.

**veṇa** sm. 1. artigiano della canna; 2. musicista (per casta); 3. figlio di un Ugra e di una Kṣatriyā (che vive da negromante e illusionista).

**veṇā** sf. 1. N. di donna; 2. N. di un fiume.

**veṇātaṭa** sm. letto del fiume Venā; sm. pl. N. di un popolo.

**veṇī** sf. 1. tessitura, intreccio; 2. capelli intrecciati o treccia di capelli, capelli arrotolati in una singola treccia ornata e fatta cadere lungo la schiena (indossata dalle vedove e dalle donne che hanno il marito lontano); 3. confluenza o incontro di più fiumi o torrenti in un punto; 4. proprietà riunita dopo una precedente divisione; 5. cascata.

**veṇika** sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. treccia di capelli; 2. linea continua, torrente ininterrotto; 3. fascia o striscia arrotolata.

**veṇikavāhin** agg. che scorre o che fa scorrere in un torrente ininterrotto.

**veṇin** sm. N. di un demone serpente.

**veṇimādhava** sm. idolo di pietra con quattro mani a forma quadrata situato a Prayāga.

**veṇirāma** sm. N. di un autore.

**veṇivedhani** sf. "che penetra i capelli", parassita.

**veṇivedhinī** sf. "che divide i capelli", pettine.

**veṇī** sf. 1. treccia di capelli; 2. corso, corrente; 3. abbreviazione del titolo Veṅisamhāra; 4. *Lipeocercis Serrata*; 5. ponte, diga; 6. pecora; 7. N. di un fiume; 8. N. di un'opera.

**veṇigāmūlaka** sn. radice dell'*Andropogon Muricatus*.

**veṇidatta** sm. N. di vari autori e di altri uomini.

**veṇidāna** sn. cerimonia celebrata a Prayāga (in cui si taglia un ciuffo di capelli e lo si offre al Gange con dei doni ai sacerdoti che officiano il rito).

**veṇidāsa** sm. N. di uomo.

**veṇibhūta** agg. che formano una treccia (detto dei capelli).

**veṇimādhava** sm. N. di un autore.

**veṇimādhavabandhu** sm. N. del padre di Raṅganātha.

**veṇira** sm. *Sapindus Detergens*.

**veṇirāma** sm. N. di vari autori.

**veṇirūpa** sn. N. di un poema.

**veṇivilāsa** sm. N. di un poema.

**veṅisamvaraṇa** sn. "sollevamento dei capelli intrecciati", N. di un famoso dramma di Bhaṭṭanārāyaṇa.

**veṅisamharaṇa** sn. "sollevamento dei capelli intrecciati", N. di un famoso dramma di Bhaṭṭanārāyaṇa.

**veṅisamhāra** sm. "sollevamento dei capelli intrecciati", N. di un famoso dramma di Bhaṭṭanārāyaṇa.

**veṅiskandha** sm. N. di un demone-serpente.

**veṇū** sm. (vl. *vénu*) 1. canna, canna di bambù (RV); 2. flauto (MBh); 3. N. di una divinità dell'albero della *bodhi*; 4. N. di un re degli Yādava (MBh); 5. N. di un figlio di Śatajit; 6. N. di una montagna; 7. N. di un fiume; sm. pl. N. dei discendenti di Veṇu.

**veṅukā** sm. 1. flauto, piffero; 2. cardamomo; 3. N. di un essere mitico; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. tipo di pianta dai frutti velenosi; 2. cardamomo; sn. bastone appuntito con manico di bambù (usato per guidare gli elefanti).

**veṅukarkara** sm. *Capparis Aphylla*.

**veṅukāra** sm. artigiano che fabbrica flauti.

**veṅukiya** sf. luogo dove crescono i bambù.

**veṅugīta** sn. N. di un'opera.

**veṅugulma** sm. sn. boschetto di bambù.

**veṅugopālapratīṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**veṅugradha** sm. specie di pianta.

**veṅuja** agg. "nato dalla canna", prodotto nel o dal bambù (detto del fuoco); sm. seme o frutto del bambù; sn. pepe.

**veṅujaṅgha** sm. N. di un Muni.

**veṅujāla** sn. boschetto di bambù.

**veṅudatta** sm. N. di uomo.

**veṅudala** sn. bambù spaccato.

**veṅudāri** sm. N. di un re.

**veṇudārin** agg. che spacca il bambù; sm. N. di un demone.  
**veṇudhma** sm. suonatore di flauto.  
**veṇuna** sn. pepe nero.  
**veṇunisrutī** sm. canna da zucchero.  
**veṇunṛtyā** sf. N. di una divinità tantrica.  
**veṇupa** sm. N. di un popolo.  
**veṇupattra** sn. foglia di bambù; sf. (ī) tipo di erba.  
**veṇupattraka** sm. tipo di serpente; sf. (ikā) tipo di erba.  
**veṇubīja** sn. seme di bambù.  
**veṇubhārā** sm. mucchio di bambù.  
**veṇumaṇḍala** sn. N. di un *varṣa* nel Kuśadvīpa (MBh).  
**veṇumat** agg. dotato di bambù; sm. 1. N. di una montagna; 2. N. di un figlio di Jyotiṣmat; sf. (atī) N. di un fiume; sn. 1. N. di una montagna; 2. N. del *varṣa* governato da Veṇumat.  
**veṇumaya** agg. fatto di bambù.  
**veṇumudrā** sf. posizione delle dita.  
**veṇuyava** sm. pl. seme di bambù; sf. (ī) oblazione di semi di bambù.  
**veṇuyasṭī** sf. bastone di bambù.  
**veṇuvana** sn. 1. foresta di bambù; 2. N. di una foresta.  
**veṇuvāda** sm. suonatore di flauto.  
**veṇuvādaka** sm. suonatore di flauto.  
**veṇuvādāna** sn. il suonare il flauto.  
**veṇuvādya** sn. il suonare il flauto.  
**veṇuvādyaviśārada** agg. abile nel suonare il flauto (detto di Kṛṣṇa).  
**veṇuvidala** sn. bambù spaccato.  
**veṇuvin** agg. dotato di flauto, che ha un flauto (detto di Śiva).  
**veṇuvinādhara** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**veṇuvidala** agg. fatto di bambù spaccato.  
**veṇuśayyā** sf. divano di bambù.  
**veṇuhaya** sm. N. di un discendente di Yadu.  
**veṇuhotra** sm. N. di un figlio di Dhṛṣṭake-tu.  
**veṇṭha** sn. luogo di riunione dei Viṭa.  
**veta** sm. canna; sf. (ā) 1. salario, paga, prezzo; 2. argento.  
**vetaṇḍa** sm. elefante; sf. (ā) forma di Durgā.  
**vetana** sn. 1. paga, salario, guadagno, sussistenza; 2. prezzo; 3. argento.  
**vetanajivin** agg. che vive di stipendio, stipendiato.  
**vetanādāna** sn. pagamento del salario, assunzione.  
**vetanabhuj** sm. “che guadagna un salario”, servo.  
**vetanādāna** sn. non pagamento del salario.  
**vetanin** agg. che riceve un salario, stipendiato.  
**vetasā** sm. 1. *Calamus Rotang* o tipo simile di canna, asta, bastoncino (RV); 2. *Citrus Medica*; 3. N. di Agni; sf. (ī) *Calamus Rotang*, canna; sn. 1. lancetta a forma di foglia di canna; 2. N. di una città.

**vetasaka** sm. pl. N. di un popolo; sf. (ikā) N. di un luogo.  
**vetasagrha** sn. pergolato di canne.  
**vetasapattra** sn. 1. foglia di canna; 2. lancetta.  
**vetasaparikṣipta** agg. (pergolato) circondato o racchiuso da canne.  
**vetasapuṣpa** sn. fiore di *Calamus Rotang*.  
**vetasamaya** agg. fatto di canne.  
**vetasamālin** agg. circondato da canne.  
**vetasavṛtī** agg. che si comporta o che si flette come una canna.  
**vetasāsākhā** sf. ramo di canna.  
**vetasāmla** sm. *Rumex Vesicarius*.  
**vetasini** sf. N. di un fiume.  
**vetasū** sm. N. di uomo o di un Asura; sm. pl. N. dei suoi discendenti (RV).  
**vetasvat** agg. 1. che abbonda di canne; 2. N. di un luogo.  
**vetasvin** agg. 1. che abbonda di canne; 2. N. di un luogo.  
**vetāla** sm. 1. tipo di demone, fantasma, spirito, folletto, vampiro (spec. uno che occupa un corpo morto); 2. N. di uno dei seguaci di Śiva; 3. N. di un maestro; 4. N. di un poeta; 5. N. di un portinaio (?); sf. (ā) forma di Durgā; sf. (ī) N. di Durgā.  
**vetālakarmajña** agg. che conosce le azioni di un Vetāla.  
**vetālakavaca** sn. N. di un Kavaca.  
**vetālanani** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**vetālapañcaviṃśati** sf. raccolta di venticinque storie raccontate da un Vetāla al re Vikramāditya.  
**vetālapañcaviṃśatikā** sf. raccolta di venticinque storie raccontate da un Vetāla al re Vikramāditya.  
**vetālapura** sn. N. di una città.  
**vetālabhaṭṭa** sm. N. di un poeta.  
**vetālarasa** sm. tipo di miscela.  
**vetālavimśati** sf. raccolta di venti novelle di Vetāla di Venkaṭabhaṭṭa.  
**vetālasādhana** agg. che ottiene o che si assicura (il favore di) un Vetāla.  
**vetālasiddhi** sf. potere soprannaturale del Vetāla.  
**vetālastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**vetālakhyāyikā** sf. N. di un'opera.  
**vetālasana** sn. tipo di posizione (in cui la mano destra tiene l'alluce sinistro, e la mano sinistra tiene l'alluce destro).  
**vetālotthāpana** sn. atto di svegliare o di scatenare un Vetāla.  
**vetṭṛ 1** agg. che conosce, che sente, che testimonia o che fa esperienza; sm. saggio, colui che conosce la natura dell'anima e di Dio.  
**vetṭṛ 2** sm. colui che ottiene in matrimonio, sposo, marito.  
**vetṭṛtva** sn. conoscenza.  
**vetra** sm. sn. tipo di grossa canna (usata per fare bastoni); sn. 1. canna, bastone, asta; 2. asta o mazza di un ufficiale o di

un funzionario, bastone del portinaio; 3. tubo del flauto.  
**vetrakarira** sm. sn. bocciolo o germoglio verde di canna.  
**vetrakāra** sm. colui che lavora la canna.  
**vetrakicakaveṇu** sm. pl. vari tipi di canna.  
**vetrakīya** agg. fatto di canne, che abbonda di canne; sf. (ā) luogo canoso.  
**vetrakīyagrha** sn. N. di un luogo.  
**vetrakīyavana** sn. N. di un luogo.  
**vetragrahaṇa** sn. “che tiene il bastone”, ufficio del portinaio.  
**vetradāṇḍika** sm. “che tiene il bastone”, portinaio.  
**vetradhara** sm. “che tiene il bastone”, portinaio; sf. (ā) portinaia.  
**vetradhāraka** sm. “colui che tiene il bastone”, portinaio.  
**vetradhārin** sm. “che tiene il bastone”, servo di un grande uomo.  
**vetranadī** sf. N. di un fiume.  
**vetrapāni** sm. “che ha in mano il bastone”, uomo che porta il bastone.  
**vetraphala** sn. frutto del *vetra*.  
**vetrabhṛt** sm. “colui che tiene il bastone”, portinaio.  
**vetrayasṭī** sf. bastone di canna.  
**vetralatā** sf. “ramo di canna”, bastone o mazza.  
**vetralatācaya** sm. mucchio di bastoni.  
**vetralatāmaya** agg. fatto di bastoni.  
**vetravat** agg. che contiene o che consiste di bastoni; sm. N. di un essere mitico; sf. (ā) 1. portinaia; 2. forma di Durgā; 3. N. di un fiume; 4. N. della madre di Vetrāsura.  
**vetranamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vetravysaktahasta** agg. le cui mani stanno aggrappate ad un bastone o a bastoni.  
**vetrahan** sm. N. di Indra.  
**vetrahasa** sm. “che ha in mano il bastone”, uomo che porta il bastone.  
**vetrāgra** sn. punta di canna.  
**vetrāghāta** sm. colpo di canna, vergata, bacchettata.  
**vetrābhigāta** sm. colpo di canna, vergata, bacchettata.  
**vetrāmla** sm. *Rumex Vesicarius*.  
**vetrāvati** sf. N. di un fiume.  
**vetrāsana** sn. “sedile di canna”, sedile oblungo, piccolo e basso fatto di canne di bambù.  
**vetrāsānāsīna** agg. seduto su una portantina di canne intrecciate.  
**vetrāsava** sm. succo o decotto di *vetra*.  
**vetrāsura** sm. N. di un Asura.  
**vetrika** sm. pl. N. di un popolo.  
**vetrin** agg. i.c. che ha una canna, che ha qualcosa come una canna; sm. portatore di bastone, portinaio.  
**vedā** sm. ciuffo di erba legato a forma di scopa (usato per spazzare e per accendere il fuoco sacrificale), (AV).



**veda 1** sm. 1. conoscenza, conoscenza vera o sacra, erudizione, dottrina, sapere, scienza, conoscenza dei rituali (RV); 2. N. di famose opere che costituiscono la base del primo periodo della religione Indù; 3. N. del numero quattro; 4. sentimento, intuito.

**veda 2** sm. 1. acquisizione; 2. proprietà, beni.

**veda 3** sm. N. di un allievo di Āyoda; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**vedaka** agg. che fa sapere, che annuncia, che proclama; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.

**vedakarṭr** sm. 1. "autore del Veda", N. del sole; 2. N. di Viṣṇu.

**vedakavisvāmin** sm. N. di un poeta.

**vedakāra** sm. compositore del Veda.

**vedakāraṇakāraṇa** sn. "causa del Veda", N. di Kṛṣṇa.

**vedakumbha** sm. N. di un precettore.

**vedakuśala** agg. esperto nel Veda.

**vedakauleyaka** sm. "che appartiene alla famiglia del Veda", N. di Śiva.

**vedagata** agg. che sta al quarto posto.

**vedagarbha** agg. (vl. *vedagarva*) pieno del Veda; sm. 1. N. di Brahṁā e di Viṣṇu; 2. Brahmano; 3. N. di un Brahmano; 4. N. di un trattato sulla sacra sillaba *om*; sf. (*ā*) N. di Sarasvatī.

**vedagarbhārāśi** sm. N. di uomo.

**vedagarbhāpurīmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vedagarbhāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vedagāta** sm. N. di uno Rṣi.

**vedagāmbhīrya** sn. profondo o recondito senso del Veda.

**vedagupta** sm. "che ha custodito il Veda", N. di Kṛṣṇa (figlio di Parāśara).

**vedagupti** sf. conservazione del Veda (ad opera della casta brahmanica).

**vedaguhyā** agg. celato nel Veda.

**vedaghoṣa** sm. suono causato dalla recitazione del Veda.

**vedacakṣus** sn. 1. Veda paragonato all'occhio; 2. occhio per vedere (o per discernere) il senso del Veda.

**vedajanani** sf. "madre del Veda", N. della *gāyatrī*.

**vedajña** agg. che conosce il Veda.

**vedaṇḍa** sm. elefante.

**vedatattva** sn. "verità del Veda", vera dottrina del Veda.

**vedatattvārtha** sm. vera dottrina e significato del Veda.

**vedatattvārthavid** agg. che conosce il vero significato del Veda.

**vedatattvārthavidvas** agg. che conosce il vero significato del Veda.

**vedatā** sf. benessere, ricchezza (RV).

**vedatāparyā** sn. oggetto reale o vero significato del Veda.

**vedatṛṇa** sn. pl. mazzo di erba dura usato come scopa.

**vedataijasa** sn. N. di un'opera.

**vedatraya** sn. N. dei tre Veda.

**vedatrayī** sf. N. dei tre Veda.

**vedatvā** sn. 1. condizione di essere vedā (MaitrS); 2. natura del Veda.

**vedadakṣiṇā** sf. parcella per l'istruzione nel Veda.

**vedadarśana** sn. occorrenza o l'essere menzionato nel Veda.

**vedadarśin** agg. "che vede il Veda", uomo che discerne il vero senso del Veda.

**vedadala** agg. che ha quattro foglie.

**vedadāna** sn. insegnamento del Veda.

**vedadīpa** sm. "lampada della conoscenza o del Veda", N. del commentario di Mahidhara sulla Vājasaneyisamhitā.

**vedadīpikā** sf. N. di un commentario di Rāmānujācārya sui Brahmasūtra.

**vedadr̥ṣṭa** agg. approvato o sanzionato dal Veda o dal rituale vedico.

**vedadhara** sm. N. di uomo.

**vedadharmā** sm. N. di un figlio di Paila.

**vedadhāraṇa** sn. custodia del Veda (nella memoria).

**vedadhvani** sm. suono causato dalla recitazione del Veda.

**vedana** agg. che annuncia, che proclama; sn. 1. percezione, conoscenza; 2. il far sapere, proclamazione; sf. (*ā*) 1. (ra. sn.) dolore, tortura, agonia; 2. sentimento, sensazione; sf. (*ī*) pelle, cute.

**vedāna** agg. che trova, che procura; sn. 1. adesione a (gen.); 2. matrimonio (spec. fra una Śūdrā e un uomo di casta superiore); 3. cerimonia del tenere le punte di un mantello (osservata da una Śūdrā che sposa un uomo di casta superiore); 4. beni, proprietà (RV; AV).

**vedanāda** sm. suono causato dalla recitazione del Veda.

**vedanāvāt** agg. 1. che possiede la conoscenza; 2. che prova dolore; 3. doloroso.

**vedanighaṇṭu** sm. N. di un glossario vedico.

**vedanidhi** sm. 1. "tesoro del Veda", Brahmano; 2. N. di uomo.

**vedanidhitīrtha** sm. N. di un precettore della scuola Madhva o Ānandatīrtha.

**vedanindaka** sm. "chi nega il Veda", chi non crede nel Veda, miscredente, ateo, Buddhista, Jaina.

**vedanindā** sf. negazione del Veda, incredulità, eresia.

**vedanindin** sm. "chi nega il Veda", chi non crede nel Veda, miscredente, ateo, Buddhista, Jaina.

**vedanirghoṣa** sm. suono causato dalla recitazione del Veda.

**vedaniya** agg. 1. ifc. che deve essere denotato, espresso o significato da; 2. ifc. che deve essere sentito da; 3. che deve essere conosciuto o fatto conoscere.

**vedapaṭhitṛ** sm. uomo che recita o ripete il Veda.

**vedapatha** sm. sentiero del Veda.

**vedapathin** sm. sentiero del Veda.

**vedapadarpaṇa** sm. N. di un trattato sul testo Pada del Veda.

**vedapāṭha** sm. recitazione del Veda.

**vedapāṭhaka** agg. che recita o che ripete il Veda.

**vedapāṭhin** agg. che recita o che ripete il Veda.

**vedapādarāmāyana** sn. N. di un'opera sulla Bhakti.

**vedapādaśivastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**vedapādastava** sm. N. di uno *stotra*.

**vedapādastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**vedapārāga** sm. uomo che è giunto oltre la fine del Veda, Brahmano esperto nel Veda.

**vedapārāyanaividhi** sm. N. di un'opera.

**vedapuṇya** sn. merito (acquisito) dal (recitare o ripetere il) Veda.

**vedapuruṣa** sm. Veda personificato.

**vedaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**vedapradāna** sn. insegnamento del Veda.

**vedaprapad** sf. N. di alcune formule.

**vedapralava** sm. ciuffo di erba preso dal *veda*.

**vedapravāda** sm. affermazione o dichiarazione del Veda.

**vedaplāvin** sm. uomo che promulga o che insegna pubblicamente il Veda.

**vedaphala** sn. frutto meritatorio o risultato (della recitazione o della ripetizione) del Veda.

**vedabāhu** sm. 1. "armato del Veda", N. di uno dei sette Rṣi sotto Manu Raivata; 2. N. di un figlio di Pulastya; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**vedabāhya** sm. "fuori dal Veda", miscredente, scettico.

**vedabīja** sn. "seme del Veda", N. di Kṛṣṇa.

**vedabrahmacarya** sn. periodo di studi per l'apprendimento del Veda.

**vedabrāhmaṇa** sm. Brahmano che conosce il Veda.

**vedabhāga** sm. quarta parte, un quarto.

**vedabhāgādī** sm. N. di un'opera.

**vedabhāṣya** sn. commentario sul Veda.

**vedabhāṣyakāra** sm. N. di Śāyana.

**vedamantra** sm. *mantra* o versetto del Veda; sm. pl. N. di un popolo.

**vedamantradaṇḍaka** sm. N. di un autore.

**vedamantrānukramaṇikā** sf. N. di un'opera.

**vedamantrārthadīpikā** sf. N. di un'opera.

**vedamaya** agg. che consiste di o che contiene il Veda.

**vedamātr̥** sf. "madre del Veda", 1. N. di Sarasvatī; 2. N. di Sāvitrī; 3. N. di Gāyatrī.

**vedamātr̥kā** sf. "madre del Veda", 1. N. di Sarasvatī; 2. N. di Sāvitrī; 3. N. di Gāyatrī.

**vedamātr̥tikā** sf. N. di un'opera.

**vedamāli** sm. N. di un Brahmano.

**vedamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vedamitra** sm. "amico del Veda", N. di vari precettori e autori.

**vedamukha** sn. N. di un'opera.

**vedamukhya** sm. tipo di insetto, cimice alata.

**vedamuṇḍa** sm. N. di un Asura.

**vedamuṇḍavadha** sm. N. di un'opera.

**vedamūrti** sf. incarnazione del Veda (appellativo onorevole prima del nome di un famoso Brahmano).

**vedamūla** agg. "radicato nel Veda", basato sul Veda.

**vedayañja** sm. sacrificio vedico.

**vedayañjamaya** agg. formato sui sacrifici vedici.

**vedayaṣṭi** sf. manico della scopa *veda*.

**vedayitva** agg. che deve essere fatto conoscere, che deve essere comunicato.

**vedayitr** agg. che percepisce o che conosce.

**vedarakṣaṇa** sn. conservazione del Veda (dovere della casta brahmanica).

**vedarahasya** sn. "dottrina segreta del Veda", N. delle Upaniṣad.

**vedarāsi** sm. "collezione intera del Veda", Veda al completo.

**vedarāśikṛtastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**vedalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**vedalakṣaṇasūtravṛtti** sf. N. di un'opera.

**vedavacana** sn. testo del Veda.

**vedavat** agg. che ha familiarità con i Veda; sf. (*atī*) 1. N. di un fiume; 2. N. di una bellissima donna; 3. N. di un'Apsaras.

**vedavadana** sn. 1. "bocca del Veda", introduzione al Veda (i.e. grammatica); 2. N. di un luogo.

**vedavākya** sn. testo del Veda.

**vedavāda** sm. 1. testo del Veda; 2. il parlare dei Veda, discussione vedica.

**vedavādarata** agg. che si diletta in una discussione sul Veda.

**vedavādin** agg. esperto in discussioni sulle tradizioni vediche.

**vedavāsa** sm. "dimora del Veda", Brahmano.

**vedavāha** sm. devoto al Veda.

**vedavāhana** agg. che porta il Veda (detto del sole), (MBh).

**vedavikraya** agg. "che vende il Veda", che insegna il Veda in cambio di denaro.

**vedavikrayin** agg. "che vende il Veda", che insegna il Veda in cambio di denaro.

**vedavicāra** sm. N. di un'opera.

**vedavittva** sn. conoscenza del Veda.

**vedavid** agg. che conosce il Veda (ŚBr); sm. 1. Brahmano esperto nel Veda; 2. N. di Viṣṇu.

**vedavidyā** sf. conoscenza del Veda.

**vedavidyātmaka** agg. la cui natura è la conoscenza del Veda, completamente esperto in tradizioni vediche.

**vedavidyādhigama** sm. acquisizione della tradizione vedica.

**vedavidyādhipa** sm. maestro della tradizione vedica.

**vedavidyāvīd** agg. esperto nella conoscenza vedica.

**vedavidyāvratasnāta** agg. che ha fatto le abluzioni dopo aver completato la sua conoscenza del Veda e le sue osservanze religiose.

**vedavidvas** agg. che conosce il Veda.

**vedaviplāvaka** agg. che propaga il Veda.

**vedavilāsini** sf. N. di un'opera.

**vedavilīta** agg. istruito nel Veda.

**vedavṛtta** sn. dottrina del Veda.

**vedavṛddha** sm. N. di un maestro del Veda.

**vedavedāngatattvajña** agg. che conosce la natura o la verità del Veda e del Vedāṅga.

**vedavedāṅgapāraga** agg. che è passato attraverso il Veda e il Vedāṅga.

**vedavedāṅgavigrahin** agg. il cui corpo è il Veda e il Vedāṅga (detto di Viṣṇu).

**vedavedāṅgavid** agg. che conosce il Veda e il Vedāṅga.

**vedavedāntatattvasāreśālagrāmamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vedavaināśikā** sf. N. di un fiume.

**vedavyāsa** sm. "organizzatore del Veda", N. di Vyāsa o di Bādarāyaṇa.

**vedavyāsātīrtha** sm. N. di un maestro.

**vedavyāsasvāmīn** sm. N. di un maestro.

**vedavṛata** sn. osservanza religiosa eseguita durante l'acquisizione del Veda; agg. che ha intrapreso il voto di acquisire il Veda.

**vedavrataparāyaṇa** agg. che è devoto al Veda ed esegue le osservanze necessarie.

**vedavratavidhi** sm. N. di un Pariśiṣṭa di Kātyāyana.

**vedavratānāmvidhi** sm. N. di un Pariśiṣṭa di Kātyāyana.

**vedavratin** agg. N. di un Pariśiṣṭa di Kātyāyana.

**vedaśabda** sm. 1. parola *veda*; 2. affermazione o dichiarazione del Veda.

**vedaśākhā** sf. ramo o scuola del Veda.

**vedaśākhāpraṇayana** sn. fondazione di una scuola vedica.

**vedaśāstra** sn. dottrina del Veda; sn. pl. Veda e Śāstra.

**vedaśāstrapurāṇa** sn. pl. Veda, Śāstra e Purāṇa.

**vedaśāstravid** agg. che conosce il Veda e gli Śāstra.

**vedaśāstrasampanna** agg. esperto nel Veda e negli Śāstra.

**vedaśīra** sm. N. di un figlio di Kṛśāśva.

**vedaśīras 1** sn. "testa del Veda", N. di una mitica arma; sm. 1. N. di uno Ṛṣi; 2. N. di un figlio di Prāṇa; 3. N. di un figlio di Kśāśva.

**vedaśīras** sn. spazzola della scopa *veda*.

**vedaśīrobhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**vedaśīrṣa** sm. N. di una montagna.

**vedaśravas** sm. N. di uno Ṛṣi.

**vedaśrī** sm. N. di uno Ṛṣi.

**vedaśruta** sm. pl. N. di una classe di Dei sotto il terzo Manu.

**vedaśruti** sf. 1. recitazione di Veda; 2. ri-

velazione vedica; 3. N. di un fiume.

**védas 1** sn. conoscenza, scienza (RV).

**védas 2** sn. beni, proprietà (RV; AV).

**vedasamsthita** agg. contenuto nel Veda.

**vedasamhitā** sf. Samhitā vedica.

**vedasamnyāsa** sm. discontinuità dei riti vedici.

**vedasamnyāsika** sm. Brahmano nel quarto periodo della sua vita che non è stato assiduo in tutta la recitazione del Veda e nell'esecuzione di tutti i riti vedici.

**vedasamnyāsin** sm. Brahmano nel quarto periodo della sua vita che non è stato assiduo in tutta la recitazione del Veda e nell'esecuzione di tutti i riti vedici.

**vedasamnyāsin** agg. che abbandona il Veda.

**vedasamarthana** sn. N. di un'opera.

**vedasamāpti** sf. acquisizione completa del Veda.

**vedasammata** agg. conforme al Veda.

**vedasammīta** agg. di misura uguale o conforme al Veda.

**vedasāra** sm. "essenza del Veda", N. di Viṣṇu.

**vedasārarahasya** sn. N. di un'opera.

**vedasāraśivasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**vedasārasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**vedasini** sf. N. di un fiume.

**vedasūktabhāṣya** sn. N. di un commentario di Nāgeśa.

**vedasūtra** sn. *sūtra* che appartiene al Veda.

**vedastaraṇa** sn. spargimento del mazzo di erba *veda*.

**vedastuti** sf. "elogio del Veda", N. dell'ottantasettesimo capitolo dell'XI libro del BhāgavataPurāṇa.

**vedastutikārikā** sf. parafrasi metrica del BhāgavataPurāṇa ad opera di Valabhācārya.

**vedastutilaghūpāya** sm. N. di un commentario sulla Vedastuti.

**vedasparśa** sm. N. di un precettore.

**vedasmṛtī** sf. N. di un fiume.

**vedasmṛti** sf. N. di un fiume.

**vedasmṛti** sf. N. di un fiume.

**vedasvāmīn** sm. N. di uomo.

**vedahīna** agg. privo (della conoscenza) del Veda.

**vedāṃśa** sm. quarta parte, un quarto.

**vedāṅnyutsādin** agg. che rifiuta (la recitazione del) Veda e il (mantenimento del) sacro fuoco.

**vedāṅgrāṇi** sf. "guida del Veda", N. di Sarasvatī.

**vedāṅga** sn. N. di sei opere ausiliarie del Veda.

**vedāṅgatīrtha** sm. N. di un autore.

**vedāṅgatva** sn. natura o condizione di un Vedāṅga.

- vedāngarāya** sm. N. di vari autori.
- vedāngāśāstra** sn. dottrina dei Vedānga.
- vedāngin** sm. uomo che studia o che insegna i Vedānga.
- vedācārya** sm. “maestro del Veda”, N. dell’ autore dello Smṛtiratnākara.
- vedātman** sm. 1. “anima del Veda”, N. di Viṣṇu; 2. N. del sole.
- vedātmanā** sm. “anima del Veda”, N. di Brahmā (TĀr).
- vedādi** sm. inizio del Veda; sm. sn. sacra sillaba *om*.
- vedādibija** sn. sacra sillaba *om*.
- vedādirūpa** agg. che ha l’inizio del Veda come sua forma (detto della sillaba *om*).
- vedādivarṇa** sn. sacra sillaba *om*.
- vedādhiḡama** sm. ripetizione o recitazione del Veda.
- vedādhideva** sm. “divinità tutelare del Veda”, N. di Brahmā.
- vedādhipa** sm. “colui che presiede il Veda”, N. di alcuni pianeti (Giove o Bṛhaspati, Venere, Marte e Mercurio).
- vedādhipati** sm. “colui che presiede il Veda”, N. di alcuni pianeti (Giove o Bṛhaspati, Venere, Marte e Mercurio).
- vedādhyakṣa** sm. “protettore del Veda”, N. di Kṛṣṇa.
- vedādhyayana** sn. ripetizione o recitazione del Veda.
- vedādhyayin** agg. che recita o che ripete costantemente il Veda.
- vedādhyāpaka** sm. maestro del Veda.
- vedādhyāpana** sn. insegnamento del Veda.
- vedādhyāya** agg. che recita o che ripete costantemente il Veda.
- vedādhyāyin** agg. che recita o che ripete costantemente il Veda.
- vedānadhyaḡana** sn. negligenza nella ripetizione del Veda.
- vedānadhyaḡya** sm. N. di un’opera.
- vedānukramaṇikā** sf. N. di un’opera.
- vedānuvacanā** sn. 1. ripetizione o recitazione del Veda (ŚBr); 2. dottrina sacra.
- vedānusr̥ti** sf. N. di un’opera.
- vedānta** sm. 1. fine del Veda; 2. N. della seconda e più importante parte della Mīmāṃsā; sm. pl. Upaniṣad o opere sulla filosofia Vedānta.
- vedāntakataka** sm. N. di un’opera.
- vedāntakathārta** sn. N. di un’opera.
- vedāntakarṭṭm** sm. autore del Vedānta.
- vedāntakalpataru** sm. N. di un’opera.
- vedāntakalpataruṇikā** sf. N. di un’opera.
- vedāntakalpataruparimala** sm. N. di un’opera.
- vedāntakalpataruparimalakhaṇḡana** sn. N. di un’opera.
- vedāntakalpatarumaṇjari** sf. N. di un’opera.
- vedāntakalpadruma** sm. N. di un’opera.
- vedāntakalpalatā** sf. N. di un’opera.
- vedāntakalpalatikā** sf. N. di un’opera.
- vedāntakārikāvali** sf. N. di un’opera.
- vedāntakṛt** sm. autore del Vedānta.
- vedāntakaumudī** sf. N. di un’opera.
- vedāntakaustubha** sm. N. di un’opera.
- vedāntakaustubhprabhā** sf. N. di un’opera.
- vedāntaga** sm. 1. persona giunta alla fine del Veda o che ha una completa conoscenza di esso; 2. seguace del Vedānta.
- vedāntagamyā** agg. accessibile o intellegibile dal Vedānta.
- vedāntagrantha** sm. N. di un’opera.
- vedāntacandrikā** sf. N. di un’opera.
- vedāntacintāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- vedāntajña** sm. conoscitore del Vedānta.
- vedāntaṇḡima** sm. N. di un’opera.
- vedāntatattva** sn. N. di un’opera.
- vedāntatattvakaumudī** sf. N. di un’opera.
- vedāntatattvadīpana** sn. N. di un’opera.
- vedāntatattvabodha** sm. N. di un’opera.
- vedāntatattvamuktāvali** sf. N. di un’opera.
- vedāntatattvasāra** sm. N. di un’opera.
- vedāntatattvodaya** sm. N. di un’opera.
- vedāntatattparya** sn. oggetto o sostanza del Vedānta.
- vedāntadīpa** sm. N. di un’opera.
- vedāntadīpikā** sf. N. di un’opera.
- vedāntadesīka** sm. N. di un’autore.
- vedāntanayanabhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- vedāntanayanācārya** sm. N. di un’autore.
- vedāntanāmaratnasahasavyākhyāna** sn. N. di un’opera.
- vedāntanirṇaya** sm. N. di un’opera.
- vedāntaniṣṭha** agg. fondato sul Vedānta.
- vedāntanyāyamālā** sf. N. di un’opera.
- vedāntanyāyaratnāvalibrahmādvaitāmṛtaprakāśikā** sf. N. di un’opera.
- vedāntapadārthasamgraha** sm. N. di un’opera.
- vedāntaparibhāṣā** sf. N. di un’opera.
- vedāntaparimala** sm. N. di un’opera.
- vedāntapārijātasaurabha** sn. N. di un’opera.
- vedāntaprakaraṇa** sn. N. di un’opera.
- vedāntaprakaraṇavākyāmṛta** sn. N. di un’opera.
- vedāntaprakriyā** sf. N. di un’opera.
- vedāntapraṇihitadhī** agg. che ha la mente fissa sul Vedānta.
- vedāntapradīpa** sm. N. di un’opera.
- vedāntabhāṣya** sn. N. di un’opera.
- vedāntabhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- vedāntamaṇgaladīpikā** sf. N. di un’opera.
- vedāntamanana** sn. N. di un’opera.
- vedāntamantraviśrāma** sm. N. di un’opera.
- vedāntamālā** sf. N. di un’opera.
- vedāntamuktāvali** sf. N. di un’opera.
- vedāntarakṣā** sf. N. di un’opera.
- vedāntaratna** sn. gioiello del Vedānta.
- vedāntaratnakoṣa** sm. N. di un’opera.
- vedāntaratnatrayaparikṣā** sf. N. di un’opera.
- vedāntaratnanaṇjūṣā** sf. N. di un’opera.
- vedāntaratnamālā** sf. N. di un’opera.
- vedāntaratnākara** sm. N. di un’opera.
- vedāntarahasya** sn. “dottrina segreta del Vedānta”, N. di un’opera.
- vedāntarahasyadīpikā** sf. N. di un’opera.
- vedāntarahasyavettṛ** sm. conoscitore della dottrina segreta del Vedānta.
- vedāntavākya** sn. affermazione del Vedānta.
- vedāntavākyaḡudāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- vedāntavāḡīṣa** sm. N. di due autori.
- vedāntavāda** sm. asserzione della dottrina Vedānta.
- vedāntavādārtha** sm. N. di un’opera.
- vedāntavādāvali** sf. N. di un’opera.
- vedāntavādin** agg. che asserisce la dottrina Vedānta.
- vedāntavārttika** sn. N. di un’opera.
- vedāntavijaya** sm. N. di un’opera.
- vedāntavijñāna** sn. conoscenza del Vedānta.
- vedāntavijñānanaukā** sf. N. di un’opera.
- vedāntavid** agg. che conosce il Vedānta.
- vedāntavidyā** sf. conoscenza del Vedānta.
- vedāntavidyāvijaya** sm. N. di un’opera.
- vedāntavidyāsāgara** sm. N. di un’opera.
- vedāntavibhāvanā** sf. N. di un’opera.
- vedāntavilāsa** sm. N. di un’opera.
- vedāntavivaraṇa** sn. N. di un’opera.
- vedāntaviveka** sm. N. di un’opera.
- vedāntavivekacūḡdāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- vedāntavṛtti** sf. N. di un’opera.
- vedāntavedin** sm. conoscitore del Vedānta.
- vedāntaśataśloki** sf. N. di un’opera.
- vedāntaśāstra** sn. N. di un’opera.
- vedāntaśāstrasamkṣiptaprakriyā** sf. N. di un’opera.
- vedāntaśāstrāmbudhiritna** sn. N. di un’opera.
- vedāntaśikhāmaṇi** sm. N. di un’opera.
- vedāntaśiromaṇi** sm. N. di un’opera.
- vedāntaśrutisārasamgraha** sm. N. di un’opera.
- vedāntasamgraha** sm. N. di un’opera.
- vedāntasamjñā** sf. N. di un’opera.
- vedāntasamjñānirūpana** sn. N. di un’opera.
- vedāntasamjñāprakriyā** sf. N. di un’opera.
- vedāntasaptasūtra** sn. N. di un’opera.
- vedāntasammatakatarmatattva** sn. N. di un’opera.
- vedāntasāra** sm. 1. “essenza o compendio del Vedānta”, N. di varie opere; 2. N. di un trattato sul Vedānta di Sadānanda Yogīndra e di un commentario sul Vedāntasūtra di Rāmānujācārya.
- vedāntasārapadyamālā** sf. N. di un’opera.

**vedāntasāravīśrāmopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**vedāntasārasāra** sm. N. di un'opera.  
**vedāntasārasiddhāntatātparya** sn. N. di un'opera.  
**vedāntasāropaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasiṃha** sm. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntabheda** sm. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntamuktāvalī** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntaratnāñjali** sm. N. di un'opera.  
**vedāntasiddhāntasūktimañjarīprakāśā** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasudhārahasya** sn. N. di un'opera.  
**vedāntasūtra** sn. N. degli aforismi della filosofia Vedānta.  
**vedāntasūtramuktāvalī** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasūtravṛtti saṃkṣiptā** sf. N. di un'opera.  
**vedāntasaurabha** sn. N. di un'opera.  
**vedāntasyamantaka** sm. N. di un'opera.  
**vedāntācārya** sm. N. di varī maestri (spec. di un seguace di Rāmānuja).  
**vedāntācāryacaritra** sn. N. di un'opera.  
**vedāntācāryatārāhārāvalī** sf. N. di un'opera.  
**vedāntācāryadinacaryā** sf. N. di un'opera.  
**vedāntācāryaprapadana** sn. N. di un'opera.  
**vedāntācāryamaṅgaladvāśī** sf. N. di un'opera.  
**vedāntācāryaviśrahadhyānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vedāntācāryavijaya** sm. N. di un'opera.  
**vedāntācāryasaptatī** sf. N. di un'opera.  
**vedāntādihikaraṇacintāmaṇī** sm. N. di un'opera.  
**vedāntādihikaraṇamālā** sn. N. di un'opera.  
**vedāntābhīhita** agg. dichiarato nelle Upaniṣad o nel Vedānta.  
**vedāntāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**vedāntāmṛtacidratnacaṣaka** sm. N. di un'opera.  
**vedāntārtha** sm. significato o senso del Vedānta.  
**vedāntārthavivecanamahābhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**vedāntārthasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**vedāntārthasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**vedāntāloka** sm. N. collettivo delle dissertazioni di Vijñānabhikṣu su un certo numero di Upaniṣad.  
**vedāntāvabṛthapluta** sm. esecutore di abluzioni dopo aver acquisito completa conoscenza del Veda.  
**vedāntin** sm. seguace della filosofia Vedānta.  
**vedāntibruva** agg. che si considera Vedāntin.  
**vedāntimahādeva** sm. N. di un lessico-grafo.  
**vedāntopagata** agg. derivato o prodotto dal Vedānta.  
**vedāntopadeśa** sm. N. di un'opera.  
**vedāntopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**vedāntopanyāsa** sm. N. di un'opera.  
**vedāpaya** vb. den. P. *vedāpayati*: far conoscere, impartire la conoscenza.  
**vedāpti** sf. acquisizione del Veda.  
**vedābhyāsa** sm. 1. ripetizione costante del Veda; 2. ripetizione della sacra sillaba *om*.  
**vedāra** sm. camaleonte, lucertola.  
**vedāraṇyamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**vedārambhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vedārṇa** sn. N. di un *tīrtha*.  
**vedārtha** sm. significato o senso del Veda.  
**vedārthacandra** sm. N. di un'opera.  
**vedārthatattvanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vedārthadīpa** sm. N. di un'opera.  
**vedārthadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**vedārthanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.  
**vedārthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**vedārthaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**vedārthapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**vedārthapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**vedārthayatna** sm. N. di un'opera.  
**vedārtharatna** sn. N. di un'opera.  
**vedārthavicāra** sm. N. di un'opera.  
**vedārthavid** agg. che conosce il senso del Veda.  
**vedārthasaṃgraha** sm. estratto della più importante Upaniṣad di Rāmānuja.  
**vedāvātāra** sm. "discesa del Veda", rivelazione o trasmissione del Veda.  
**vedāvāpti** sf. acquisizione del Veda.  
**vedāśra** agg. quadrangolare.  
**vedāśvā** sf. N. di un fiume.  
**vedī** sm. uomo saggio, maestro, Paṇḍit; sf. 1. conoscenza, scienza; 2. anello, sigillo; sf. (ī) N. di Sarasvatī.  
**vēdi** sf. 1. terreno elevato che serve come altare sacrificale (in genere cosparso di erba *kuśa*, ornato di contenitori per il fuoco sacrificale), (RV); 2. spazio tra i raggi ideali di un altare a forma di ruota; 3. tipo di veranda coperta o di balcone in un cortile; 4. base, piedistallo, palco, piattaforma, panca; 5. N. di un *tīrtha*; sn. (ī) specie di pianta.  
**vedika** sm. sedile, panca; sf. (ā) 1. sedile,

panca; 2. terreno sacrificale, altare; 3. balcone, padiglione, veranda.  
**vedikaraṇa** sn. preparazione della *vedi*; sn. pl. attrezzi usati per la preparazione della *vedi*.  
**vedikākrama** sm. N. di un'opera sulla costruzione degli altari per il fuoco.  
**vedijā** sf. "nata sull'altare", epiteto di Draupadī (moglie dei principi Pāṇḍava).  
**veditavyā** agg. che deve essere imparato, conosciuto o capito (ŚBr).  
**veditā** sf. conoscenza, familiarità.  
**vedītr** agg. (vl. *vedītr*) che conosce, esperto (acc., gen.), (AV; ŚBr; MBh).  
**veditva** sn. conoscenza, familiarità.  
**veditvā** sn. stato o condizione di essere una *vedi* o altare.  
**vedin 1** agg. 1. ifc. che conosce, esperto in, che ha familiarità con; 2. che sente, che percepisce; 3. che annuncia, che proclama; sm. N. di Brahmā; sf. (ī) N. di un fiume.  
**vedin 2** agg. che si sposa.  
**vedin 3** sn. specie di pianta.  
**vedipara** sm. pl. N. di una regione e di un popolo.  
**vedipurīṣa** sm. terreno non raccolto del luogo sacrificale.  
**vedipratīṣṭha** agg. eretto su un terreno sacrificale.  
**vedibhājanā** agg. che è sostituito al terreno sacrificale (ŚBr).  
**vedimati** sf. N. di donna.  
**vedimadhya** agg. (donna) che ha la vita simile ad una *vedi*.  
**vedimāna** sn. misurazione di un (luogo per il) terreno sacrificale.  
**vedimekhalā** sf. fune che forma il recinto dell'Uttaravedī.  
**vedilakṣaṇa** sn. N. del ventiquattresimo Pāriśiṣṭa dell'AV.  
**vediloṣṭa** sm. zolla di terra presa dal terreno sacrificale.  
**vedivat** avv. come una *vedi*.  
**vedivimānā** sn. misurazione di un (luogo per il) terreno sacrificale.  
**vedīśroṇī** sf. lato della *vedi* simile ad un fianco.  
**vedīśroṇī** sf. lato della *vedi* simile ad un fianco.  
**vedīśād** agg. che siede presso la *vedi* (VS; TBr); sm. N. di Indra.  
**vedīṣṭha** agg. sup. che ottiene il massimo o che si procura la maggior parte (RV).  
**vedīsambhavā** sf. "nata sull'altare", epiteto di Draupadī (moglie dei principi Pāṇḍava).  
**vedīsammāna** sn. misurazione di un (luogo per il) terreno sacrificale.  
**vedīsādhanaṃprakāra** sm. N. di un'opera.  
**vedīsprś** agg. che tocca la *vedi*.  
**vedika** sm. N. ifc. padiglione, balcone.  
**vedīyas** agg. che conosce meglio di (abl.), (RV).

**vedīṣa** sm. “signore del saggio”, N. di Brahmā.  
**véduka** agg. che acquisisce, che ottiene (TS; TBr).  
**vedēsa** sm. “signore del Veda”, N. di uomo.  
**vedēsatīrtha** sm. N. di un autore.  
**vedēśabhikṣu** sm. N. di un autore.  
**vedēśvara** sm. N. di uomo.  
**vedokta** agg. insegnato, dichiarato o contenuto nel Veda.  
**vedoktaśivapūjana** sn. N. di un’opera.  
**vedodaya** sm. “origine del Veda”, N. di Sūrya.  
**vedodita** agg. menzionato o imposto dal Veda.  
**vedopakaraṇa** sn. “strumento del Veda”, scienza subordinata per aiutare o per promuovere la conoscenza del Veda.  
**vedopakaraṇasamūha** sm. N. di un’opera.  
**vedopagrahaṇa** sn. aggiunta o supplemento al Veda.  
**vedopaniśad** sf. Upaniśad o dottrina segreta del Veda.  
**vedopayāma** sm. attrezzo.  
**vedopasthānikā** sf. frequenza del Veda.  
**veddhavya** agg. 1. che deve essere forato, perforato o colpito (detto di un bersaglio); 2. che deve essere entrato o penetrato (con la mente).  
**veddhṛ** agg. che perfora o che colpisce (un bersaglio).  
**védyā 1** agg. 1. noto, famoso, importante (RV; AV); 2. che deve essere imparato, conosciuto o capito (MBh); 3. che deve essere considerato come (MBh); 4. relativo al Veda (MBh).  
**védyā 2** agg. 1. che deve essere acquisito; 2. che deve essere sposato.  
**vedyagni** sm. fuoco sulla *vedi*.  
**vedyatva** sn. conoscibilità, intellegibilità.  
**vedyantā** sm. fine o sommità della *vedi* (ŚBr).  
**vedyantara** sn. parte interna della *vedi*.  
**vedyardha** sm. “metà della *vedi*”, N. di due distretti mitici occupati dai Vidyādhara.  
**vedyā** sf. conoscenza (RV); avv. manifestamente, attualmente, certamente.  
**vedyā** sf. arte, destrezza.  
**vedyākṛti** sf. tipo di *vedi*.  
**vedyāstarāṇa** sn. il ricoprire la *vedi* con erba *darbha*.  
**vedyupoṣaṇa** agg. che brucia la *vedi*.  
**vedh** vb. cl. 1 Ā. *vedhate*: tremare, vibrare.  
**védha** agg. pio, fedele (AV).  
**vedha** sm. 1. penetrazione, perforazione, irruzione, apertura, sfondamento, rottura; 2. marchio, segno; 3. puntura, ferita; 4. malattia dei cavalli; 5. buca, scavo; 6. profondità; 7. intrusione, disturbo; 8. il fissare la posizione del sole e delle stelle; 9. miscela di fluidi; 10. processo a cui viene sottoposto il mer-

curio; 11. misura di divisione del tempo; 12. N. di un figlio di Ananta; sf. (ā) N. mistico della lettera *m*.  
**vedhaka** sm. 1. perforatore (di gemme); 2. canfora; 3. sandalo; 4. *Rumex Vesicarius*; 5. N. di una delle divisioni di Naraka; sn. 1. coriandolo; 2. salgemma; 3. chicco, riso nella spiga.  
**vedhagupta** sm. mus. N. di un *rāga*.  
**vedhana** sn. 1. foratura, colpo (di freccia); 2. penetrazione, scavo; 3. profondità; sf. (ā) 1. trivella, strumento pungente (spec. per forare le orecchie dell’elefante); 2. *Trigonella Foenum Graecum*.  
**vedhanikā** sf. strumento appuntato puntito (spec. per forare gioielli e conchiglie), trivella, punteruolo.  
**vedhaniya** agg. che può essere forato, penetrabile, vulnerabile.  
**vedhamaya** agg. che consiste in una perforazione o penetrazione.  
**vedhamukhya** sm. *Curcuma Zerumbet*; sf. (ā) 1. muschio; 2. tipo di civetta.  
**vedhamukhyaka** sm. *Curcuma Zerumbet*.  
**vedhās** agg. 1. pio, religioso, virtuoso (detto anche degli Dei), (RV; AV); 2. saggio; 3. che esegue, che compie; sm. 1. adoratore degli Dei (RV); 2. creatore, colui che dispone o che organizza (detto di Brahmā, Prajāpati, Puruṣa, Śiva, Viṣṇu, Dharma e del sole); 3. autore; 4. uomo istruito; 5. N. del padre di Hārīścandra.  
**vedhasa** sn. parte della mano sotto la radice del pollice (considerata sacra a Brahmā); sm. N. di uno Ṛṣi vedico; sf. (ā) N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**vedhāstama** agg. sup. il più religioso, il migliore, il più saggio (RV).  
**vedhasyā** sf. adorazione, pietà (RV).  
**vedhita** agg. 1. forato, perforato, penetrato; 2. agitato, tremante (detto della terra).  
**vedhitva** sn. capacità di perforazione.  
**vedhin** agg. che fora, che buca, che colpisce (un bersaglio); sm. *Rumex Vesicarius*; sf. (inī) 1. sanguisuga; 2. *Trigonella Foenum Graecum*.  
**vedhya** agg. 1. che deve essere forato; 2. che deve essere fissato o osservato; sf. (ā) tipo di strumento musicale; sn. segno da colpire, bersaglio.  
**ven** vb. cl. 1 P. *venati*: 1. tendere a, anelare, essere ansioso, bramare; 2. essere nostalgico; 3. essere invidioso o geloso.  
**venā** agg. che brama, che anela, che desidera ardentemente, ansioso, che ama (RV); sm. 1. brama, desiderio, speranza, affetto; 2. N. dell’inno RV X, 123; 3. adorazione, devozione, preghiera, offerta, oblazione, sacrificio; 4. N. di vari uomini (spec. dell’autore di RV IX, 85 e X, 123); 5. N. di un Rājarsi o di uno Ṛṣi reale (MBh); sf. (ā) amore, desiderio (RV).

**vennā** sf. N. di un fiume.  
**venyā** agg. che deve essere amato o adorato, amabile, desiderabile (RV); sm. N. di uomo.  
**vēpa** agg. che vibra (detto della voce), (RV); sm. tremore, vibrazione.  
**vepāthu** sm. tremore, vibrazione (AV); agg. che trema.  
**vepathuparita** agg. posseduto dal tremore, che trema.  
**vepathubhṛt** agg. che ha tremore, che trema.  
**vepathumat** agg. posseduto dal tremore, che trema.  
**vepanā** agg. che trema, che vibra, che si agita (VS; ŚBr); sn. 1. fremito, tremore; 2. l’agitare, il brandire.  
**vepanakara** agg. che manifesta tremore, che trema, che vibra.  
**vēpas** sn. 1. fremito, fremito (RV); 2. agitazione; 3. irreprensibilità.  
**vepita** sn. tremore, agitazione.  
**vēpiṣṭha** agg. sup. ispiratissimo (RV).  
**vema** sm. telaio.  
**vemaka** sm. tessitore; sf. (ā) moglie del tessitore.  
**vemacitra** sm. N. di un re Asura.  
**vemacitrin** sm. N. di un re Asura.  
**vēman** sn. 1. (anche sm.) telaio; 2. assassino.  
**vemanya** agg. abile nel tessere.  
**vemabhūpāla** sm. N. di un re e autore.  
**vemarāja** sm. N. di un re e autore.  
**vemānabhairavārya** sm. N. di un autore.  
**veya** agg. che deve essere tessuto.  
**veyagāna** sn. libro di canzoni o manuale di canto.  
**veyacchalā** sf. N. di un capitolo del Sāma-vedacchāla.  
**vera** sm. sn. corpo; sn. 1. melanzana; 2. zafferano; 3. bocca.  
**veraka** sn. canfora.  
**veraṭa** sm. uom. di bassa condizione o di casta mista; sn. frutto del giogioba.  
**verācārya** sm. N. di un principe.  
**vel 1** vb. cl. 1 P. *velati*: muovere, agitare.  
**vel 2** vb. cl. 10 P. *velayati*: contare o dichiarare il tempo.  
**vela** sn. 1. giardino, boschetto; 2. numero alto; sm. albero del mango.  
**velaja** sm. sapore amaro salato e pungente; agg. amaro, salato e pungente.  
**velava** sm. figlio nato in segreto da uno Śūdra e una Kṣatriyā.  
**vēlā** sf. 1. limite, confine, fine (ŚBr); 2. stanza; 3. costa, sabbia; 4. limite di tempo, periodo, stagione, ora; 5. opportunità, occasione; 6. morte; 7. corrente, flusso, corso; 8. malattia; 9. passione; 10. gengive; 11. parola, discorso; 12. N. della moglie di Buddha; 13. N. di una principessa trovata sulla spiaggia.  
**velākula** agg. agitato dalla marea.  
**velākūla** sn. 1. spiaggia, costa; 2. N. di un

- distretto; agg. situato sulla spiaggia o sulla costa.
- velājala** sn. corso della marea (opp. a "bassa marea").
- velātaṭa** sm. litorale marino.
- velātīkrama** sm. superamento del tempo (giusto), lentezza, ritardo.
- velātīga** agg. che inonda la spiaggia.
- velādri** sm. montagna situata sulla costa.
- velādhara** sm. tipo di uccello.
- velāna** sm. sapore astringente, salato e pungente; agg. astringente, salato e pungente.
- velānila** sm. vento di costa.
- velāmūla** sn. litorale.
- velāmbhas** sn. corso della marea (opp. a "bassa marea").
- velāyani** sm. patronimico.
- velāvana** sn. foresta sulla spiaggia.
- velāvālī** sf. scala musicale.
- velāvitta** sm. tipo di ufficiale.
- velāvilāsīnī** sf. cortigiana.
- velāvīci** sm. onda di spiaggia, frangente; sm. pl. ondata.
- velāsamudra** sm. corso della marea (opp. a "bassa marea").
- velāsallī** sn. corso della marea (opp. a "bassa marea").
- velāhina** agg. prematuro, che si verifica prima del tempo (detto di un'eclissi).
- velīkā** sf. regione situata sul litorale, regione marittima.
- velībhukpriya** sm. tipo di mango profumato.
- veluva** sm. sn. numero elevato.
- velormī** sf. onda di spiaggia, frangente.
- vell** vb. cl. 1 P. *vellati*: 1. ondeggiare, tremare, essere scosso o agitato; 2. fare fluttuare, fare oscillare; caus. *vellayati*: 1. fare agitare; 2. lavorare (un impasto).
- vella** agg. che va, che si muove, che si agita; sn. 1. *Embelia Ribes*; 2. N. di una città (la moderna Vellore).
- vellaka** sm. sf. (*ikā*) *Trigonella Corniculata*.
- vellaja** sn. pepe nero.
- vellana** sn. 1. agitazione; 2. galoppo; 3. il gonfiarsi (delle onde); 4. sterpaglia, sottobosco; 5. tipo di matterello con cui si preparano dolci; 6. pepe nero; sf. (*ṛ*) specie di erba *dūrvā*.
- vellantara** sm. albero.
- vellapurīṣayagadya** sn. descrizione in prosa della città e del distretto di Vellore e del suo governatore Keśaveśarāja.
- vellahala** sm. libertino.
- velli** sf. pianta rampicante.
- vellikākhya** sf. *Trigonella Corniculata*.
- vellita** agg. 1. agitato, tremante; 2. piegato, curvato, curvo; 3. incrociato (detto delle braccia); sn. 1. l'andare, il muoversi, l'agitarsi; 2. galoppo del cavallo.
- vellitaka** sm. tipo di serpente; sn. incrocio.
- vellitāgra** agg. ricciuto all'estremità (detto dei capelli), (MBh); sm. capelli.
- vellūra** sm. sn. N. di una città e di un quartiere.
- vevijā** agg. 1. che inizia; 2. veloce (RV).
- vevi** vb. cl. 2 Ā. *vevīte*: 1. andare; 2. pervadere; 3. concepire; 4. desiderare; 5. scagliare; 6. mangiare.
- veśā** sm. 1. colono, piccolo coltivatore, affittuario, vassallo (RV); 2. entrata, ingresso; 3. tenda; 4. casa, dimora; 5. prostituzione, comportamento di una cortigiana; 6. lupanare; 7. commercio; 8. figlio di un Vaiśya e di una Ugrī.
- veśaka** agg. che entra; sm. casa.
- veśakula** sn. insieme di cortigiane.
- veśakulastrī** sf. donna comune.
- veśana** sn. 1. entrata; 2. casa.
- veśanada** sm. N. di un fiume.
- veśanī** sf. 1. ingresso; 2. sala d'aspetto.
- veśantā** sm. sf. (*ā, ṛ*) 1. stagno, serbatoio d'acqua (AV); 2. fuoco.
- veśabhagīnī** sf. N. di Sarasvatī.
- veśabhagīna** agg. N. di Sarasvatī (MaitrS).
- veśabhāva** sm. natura di una prostituta.
- veśayāmana** agg. che domina o che dirige il popolo (MaitrS); sn. dominazione.
- veśayuvati** sf. meretrice, prostituta.
- veśayoṣit** sf. meretrice, prostituta.
- veśavat** sm. tenentario di un lupanare, lenone.
- veśavadhū** sf. donna volgare, meretrice.
- veśavanitā** sf. donna volgare, meretrice.
- veśavāṭa** sn. casa e corte.
- veśavāsa** sm. casa di prostitute, lupanare.
- veśās** sm. 1. vicino; 2. vassallo (AV).
- veśastrī** sf. prostituta (MBh).
- veśasthā** sf. prostituta.
- veśānta** sm. stagno.
- veśāntā** sf. stagno (ŚBr).
- veśāpura** sn. N. di una città.
- veśī** sf. N. della seconda casa astrologica in cui è situato il sole.
- veśīka** sn. arte.
- veśīkā** sf. entrata, ingresso.
- veśījāta** sm. tipo di animale o di pianta rampicante.
- veśīn** agg. che entra.
- veśī** sf. "penetrante", spilla, ago (RV VII, 18, 7).
- veśījāta** sm. tipo di animale o di pianta rampicante.
- veśobhagīna** agg. vassallo, coltivatore.
- veśobhagya** agg. coltivatore, vassallo.
- veśmaka** sm. pl. N. di un popolo.
- veśmakarman** sn. casa, edificio.
- veśmakaliṅga** sm. tipo di uccello.
- veśmakuliṅga** sm. tipo di uccello.
- veśmakūla** sm. 1. tipo di animale; 2. di pianta rampicante.
- veśmacaṭaka** sm. tipo di passero.
- veśmadhūma** sm. tipo di pianta.
- veśman** sn. 1. casa, dimora, camera (RV), palazzo; 2. asrl. N. della quarta casa.
- veśmanakula** sm. topo muschiatto o toporagno.
- veśmabhū** sf. terreno edificabile, luogo per un'abitazione.
- veśmavāsa** sm. dormitorio.
- veśmashūṇā** sf. pilastro principale, colonna di una casa.
- veśmānta** sm. (ifc. sf. *ā*) interno di una casa.
- veśyā** agg. in cui si deve entrare.
- veśyā** sn. 1. vicinanza, territorio adiacente (RV); 2. dipendenza, vassallaggio; 3. casa di malaffare o prostituzione.
- veśyakāminī** sf. prostituta, cortigiana.
- veśyastri** sf. prostituta, cortigiana (MBh).
- veśyā** sf. 1. cortigiana, meretrice, prostituta (MBh); 2. *Clypea Hermandifolia*; 3. tipo di metro.
- veśyākalpa** sm. N. di un'opera.
- veśyāgaṇa** sm. compagnia di meretrici.
- veśyāgamana** sn. l'andare dietro alle meretrici, dissolutezza.
- veśyāgāmin** sm. che fa visita alle meretrici.
- veśyāgrha** sn. casa di meretrici, lupanare.
- veśyāghaṭaka** sm. lenone, mezzano.
- veśyānganā** sf. donna volgare.
- veśyācārya** sm. padrone di cortigiane.
- veśyājana** sm. meretrice o meretrici.
- veśyātva** sn. condizione di meretrice.
- veśyānāśraya** sm. lupanare.
- veśyāpaṇa** sm. salario di una meretrice.
- veśyāpati** sm. marito di una meretrice, amante.
- veśyāputra** sm. figlio illegittimo, bastardo.
- veśyāyatta** agg. persona al seguito di cortigiane.
- veśyāyattikṛ** vb. cl. 8 P. *veśyāyattikaroti*: far dipendere da meretrici.
- veśyāvāra** sm. gruppo di meretrici.
- veśyāvāsa** sm. casa di meretrici, lupanare.
- veśyāvṛtti** sf. N. di un'opera.
- veśyāveśman** sn. casa di meretrici.
- veśyāvṛata** sn. rito svolto dalle meretrici.
- veśyāśraya** sm. casa di meretrici, lupanare.
- veśyāsamāśraya** sm. lupanare.
- veśā** agg. laborioso, attivo, occupato (VS).
- veśāna** sn. servizio, prestazione professionale (RV).
- veśāṇā** sf. servizio, prestazione professionale (RV).
- veśādāna** sm. girasole.
- veśadhara** agg. che ha l'aspetto di, che si traveste, che recita una parte.
- veśadhārin** agg. che indossa il vestito di; sm. ipocrita, falso devoto.
- veśavat** agg. ben vestito.
- veśāśri** agg. ben adornato (TS).
- veśādhika** agg. molto ben vestito, ben adornato.
- veśānyatva** sn. cambio di abito (VP).
- veśkā** sm. cappio per soffocare una vittima sacrificale (ŚBr).
- veṣṭ** vb. (vl. *viṣṭ*) cl. 1 Ā. *veṣṭate*: 1. serpeggiare, snodare, avvolgere; 2. aderire, stare attaccato; 3. vestire; caus. *veṣṭayati*: avviluppare, cingere, accerchiare, coprire, circondare, annodare.

**veṣṭa** sm. 1. chiusura, recinzione; 2. benda, cappio (MBh); 3. cavità in un dente; 4. resina; 5. trementina; sn. "ciò che circonda", 1. cielo; 2. Brahmano.

**veṣṭaka** sm. 1. muro, recinto; 2. gram. porre una parola prima e dopo iti; 3. Beninkasa Cerifera; sm. sn. trementina; sn. 1. benda, turbante; 2. resina, gomma; agg. che avvolge o circonda.

**veṣṭana** sn. 1. atto di circondare, avvolgere o chiudere; 2. copertura, benda, fascia, cintura (MBh); 3. diadema, tiara (MBh); 4. recinto, muro, steccato; 5. protezione, rivestimento; 6. parte esterna dell'orecchio; 7. tipo di arma; 8. disposizione delle mani o dei piedi in una danza; 9. corda intorno al pilastro sacrificale; 10. Pongamia Glabra.

**veṣṭanaka** sm. tipo di coito.

**veṣṭanaveṣṭaka** sm. tipo di coito.

**veṣṭaniya** agg. che deve essere avvolto o circondato.

**veṣṭapāla** sm. N. di uomo.

**veṣṭayitavya** agg. che deve essere avvolto o circondato.

**veṣṭavamśa** sm. *Bambusa Spinosa*.

**veṣṭasāra** sm. trementina.

**veṣṭāvāra** sn. tipo di sale artificiale.

**veṣṭitā** agg. 1. avvolto, circondato, avvoluppato (ŚBr); 2. coperto, nascosto; 3. accompagnato, assistito da; 4. attorcigliato (detto di una corda); 5. fermato, messo al sicuro da un accesso; sn. 1. ciò che circonda o che avvolge; 2. N. di una figura nella danza; 3. tipo di coito; 4. turbante.

**veṣṭitāśiras** agg. che ha il capo coperto.

**veṣṭitin** agg. che indossa un turbante.

**veṣṭuka** agg. attaccato, aderente (MaitrS).

**veṣpa** sm. acqua.

**veṣya** agg. vestito, travestito, mascherato (detto di un attore).

**veṣyā** sm. benda (VS); sn. lavoro, attività.

**ves** vb. cl. I P. *vesati*: 1. andare, muoversi; 2. desiderare, amare.

**vesatvá** sn. condizione di affittuario, vas-sallaggio (MaitrS).

**vesana** sn. tipo di fiore.

**vesara** sm. mulo; sf. (*ī*) mula.

**vesavāra** sm. N. di un condimento (fatto di coriandolo in polvere, mostarda, pepe, zenzero, spezie).

**veh** vb. cl. I Ā. *vehate*: fare sforzi, fare fatica.

**vehāt** sf. mucca sterile o mucca che abortisce (VS; AV).

**vehānasa** sm. tipo di suicidio vietato.

**vehāya** vb. cl. 10 Ā. *vehāyate*: abortire.

**vehāra** sm. N. di una regione.

**vai** vb. cl. I P. *vāyati*: 1. divenire languido, stanco o esausto (RV); 2. essere privato di (gen.), (RV); 3. (anche Ā.) soffiare.

**vai** ptc. veramente, realmente, certamente, appunto, proprio (particella di enfasi e affermazione).

**vaimśatika** agg. acquistato per il valore di venti (Pāṇ).

**vaikamṣeya** sm. N. di un metro.

**vaikakṣa** sn. indumento, mantello.

**vaikakṣaka** sn. ghirlanda attaccata alla spalla.

**vaikakṣika** sn. ghirlanda attaccata alla spalla.

**vaikakṣya** sn. ghirlanda attaccata alla spalla.

**vaikakṣyaka** sm. (ifc. sf. *ā*) veste leggera, mantello.

**vaikanka** sm. N. di un monte.

**vaikankatā** agg. appartenente a, proveniente da o fatto di *Flacourtia Sapida* (AV; TS); sm. *Flacourtia Sapida*.

**vaikatika** sm. gioielliere.

**vaikatya** sn. 1. smisuratezza; 2. spaventosità, atrocità.

**vaikayatavidha** agg. abitato da Vaikayata.

**vaikaraṇja** sm. tipo di serpente.

**vaikarṇa** sm. 1. N. di due tribù (RV); 2. patronimico.

**vaikarṇāyana** sm. patr. da Vikarṇa.

**vaikarṇi** sm. patr. da Vaikarṇi.

**vaikarṇeya** sm. patr. da Vikarṇa.

**vaikarta** sm. 1. parte commestibile di una vittima sacrificale; 2. macellaio.

**vaikartana** agg. appartenente al sole; sm. N. di Karna e patr. di Sugrīva.

**vaikartanakula** sn. discendenza solare.

**vaikarma** sm. N. del Muni Vātsya.

**vaikalpa** sn. 1. ambiguità, incertezza, indecisione; 2. scelta.

**vaikalpika** agg. che ammette una differenza di opinione.

**vaikalpikatā** sf. scelta.

**vaikalpikatva** sn. scelta.

**vaikalya** sn. 1. imperfezione, debolezza, difetto, fragilità (MBh); 2. incompetenza, inadeguatezza; 3. sconforto (MBh); 4. confusione, trambusto (MBh).

**vaikāyana** sm. patronimico.

**vaikārika** agg. 1. soggetto a modifica, modificato (MBh); 2. N. di una classe di divinità; 3. (con *kāla*) tempo necessario alla formazione del feto; sn. agitazione, trambusto.

**vaikārikabhanda** sm. N. di una delle tre forme di schiavitù.

**vaikārya** sn. trasformazione, cambiamento, modificazione (MBh).

**vaikāla** sm. sera, pomeriggio.

**vaikālika** agg. che avviene di sera; sn. 1. preghiera serale; 2. pasto serale; avv. (*am*) nel pomeriggio.

**vaikāseya** sm. patr. da Vikāsa.

**vaiki** sm. patronimico da Vika.

**vaikira** agg. filtrato, colato; sn. (con *vāri*) acqua colata (Suśr).

**vaikuṅthā** sm. 1. N. di Indra e di Viṣṇu (ŚBr; MBh); 2. statua di Viṣṇu; 3. venticquattresimo giorno del mese di Brahmā; 4. mus. tipo di misura; 5. tipo

di *Ocimum*; 6. N. dell'autore di RV X, 48-50; sm. pl. N. di una classe di Dei; sm. sn. cielo di Viṣṇu; sn. talco.

**vaikuṅthagatī** sf. andata verso il cielo di Viṣṇu (Pañcat).

**vaikuṅthagadya** sn. N. di un'opera.

**vaikuṅthacaturdaśī** sf. quattordicesimo giorno della metà chiara del mese Kārttika (sacro a Viṣṇu).

**vaikuṅthatva** sn. natura di Viṣṇu (Kṛṣṇa).

**vaikuṅthadikṣita** sm. N. di un autore.

**vaikuṅthadikṣitātiya** sn. N. dell'opera di Vaikuṅthadikṣita.

**vaikuṅthadīpikā** sf. N. di un'opera.

**vaikuṅthadīpikānātha** sm. "signore di Vaikuṅtha", Viṣṇu.

**vaikuṅthadīpikānāthācārya** sm. N. di un autore.

**vaikuṅthapurī** sf. città di Viṣṇu; sm. N. di un autore.

**vaikuṅthabhuvana** sn. cielo di Vaikuṅtha (Viṣṇu).

**vaikuṅthaloka** sm. cielo di Vaikuṅtha (Viṣṇu).

**vaikuṅthavarṇana** sn. descrizione di Vaikuṅtha.

**vaikuṅthavijaya** sm. N. di un'opera.

**vaikuṅthaviṣṇu** sm. N. di un autore.

**vaikuṅthāśiṣya** sm. N. di un autore.

**vaikuṅthāśiṣyācārya** sm. N. di un autore.

**vaikuṅthastava** sm. N. di un'opera.

**vaikuṅthastavavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**vaikuṅthā** sf. N. della Śakti di Vaikuṅtha (i.e. di Viṣṇu).

**vaikuṅthīya** agg. che è in relazione con il cielo di Viṣṇu (Pañcat).

**vaikṛta** agg. 1. modificato, derivato; 2. sfigurato, deformato (MBh); 3. non naturale; sm. 1. N. dell'Ahaṃkāra o della facoltà di agire da sé (MBh); 2. N. di un demone che provoca una malattia; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. cambiamento, modificazione, alterazione, deformazione (MBh); 2. fenomeno fuori della norma, prodigio; 3. cambiamento dell'umore, agitazione (MBh); 4. avversione, odio, inimicizia, ostilità (MBh).

**vaikṛtarahasya** sn. N. di un'opera.

**vaikṛtavat** agg. affetto morbosamente da (in comp.).

**vaikṛtavivarta** sm. situazione dolorosa, condizione sventurata, stato pietoso.

**vaikṛtasarga** sm. forma di creazione.

**vaikṛtāpaha** agg. che allontana o che previene un cambiamento.

**vaikṛtika** agg. 1. soggetto a cambiamento, trasformato; 2. che appartiene a Vikāra (i.e. ad una produzione).

**vaikṛtya** agg. cambiato (nell'aspetto o nello spirito); sn. 1. cambiamento, alterazione; 2. degenerazione, peggioramento, deterioramento; 3. deformità, mostruosità (MBh); 4. ripugnanza, disgusto; 5. ostilità; 6. condizione sventurata, infelicità.

**vaikṛnta** sm. mercurio.

**vaikrānta** sm. sn. tipo di gemma simile al diamante.

**vaikrāntaka** sm. sn. tipo di gemma simile al diamante.

**vaikriya** agg. 1. che è il risultato di un cambiamento; 2. soggetto a cambiamento.

**vaiklava** sn. smarrimento, sconforto.

**vaiklavya** sn. 1. smarrimento, sconforto (MBh); 2. fragilità, fiacchezza, debolezza mentale.

**vaikhari** sf. 1. N. di un suono; 2. linguaggio nel quarto dei suoi quattro stadi evolutivi; 3. pronuncia articolata e comprensibile; 4. facoltà del linguaggio o divinità che ne è preposta.

**vaikhāna** sm. N. di Viṣṇu (MBh).

**vaikhānasā** sm. 1. Brahmano nel quarto stadio della sua vita, anacoreta, eremita (BhP); 2. patr. di Vamra e di Puruhanman; 3. N. di una setta di Vaiṣṇava; sf. (ṛ) 1. donna anacoreta; 2. recipiente usato per cucinare cibo offerto in sacrificio; agg. in relazione con gli anacoreti (TS); sn. N. di un *sāman*.

**vaikhānasatantra** sn. *tantra* della setta Vaikhāna (BhP).

**vaikhānasabhṛgusamhitā** sf. N. di un'opera.

**vaikhānasamata** sn. regola degli anacoreti (Mn).

**vaikhānasavaishnavāgama** sm. N. di un'opera.

**vaikhānasasāstra** sn. istituti del Vaikhānasa.

**vaikhānasāsrutasūtra** sn. N. di un'opera.

**vaikhānasasamhitā** sf. N. di un'opera.

**vaikhānasasamprokṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**vaikhānasasūtra** sn. N. di un'opera.

**vaikhānasāgama** sm. N. di un'opera.

**vaikhānasācārya** sm. N. di un maestro.

**vaikhānasārādhana** sn. N. di un'opera.

**vaikhānasārcanānavānita** sn. N. di un'opera.

**vaikhānasāśrama** sm. N. di un eremo (MBh).

**vaikhānāsī** sm. patronimico.

**vaikhānāsīyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**vaikhāraka** sm. gusto acre e salato; agg. acre e salato.

**vaigāṭika** sm. gioielliere.

**vaigandhikā** sf. tipo di pianta.

**vaigaleya** sm. N. di una classe di spiriti demoniaci.

**vaiguṇya** sn. 1. assenza di qualità o di attributi; 2. differenza di qualità, diversità; 3. imperfezione, manchevolezza, incapacità; 4. cattiveria (MBh);

**vaigrahika** agg. che appartiene al corpo.

**vaigreya** sm. patr. da Vīgra.

**vaighasa** sm. N. di un cacciatore.

**vaighasika** agg. che si nutre dei resti di cibo (MBh).

**vaiṅki** sm. patronimico.

**vaiṅgi** sm. patronimico.

**vaiṅgiya** sm. patronimico.

**vaiṅgeya** sn. N. di una regione.

**vaicakila** agg. fatto di pianta *Vicakila*.

**vaicakṣanya** sn. esperienza, abilità, competenza in (loc.).

**vaicitṭya** sn. confusione mentale, mancanza di ragione, svenimento.

**vaicitra** sm. sf. (ṛ) stranezza, straordinarietà, bellezza incredibile.

**vaicitravīrya** sm. 1. patr. di Dhṛtarāṣṭra; 2. patr. di Pāṇḍu; 3. patr. di Vidura (MBh; BhP).

**vaicitravīryaka** agg. che appartiene a *Vaicitravīrya*.

**vaicitrya** sn. 1. varietà, molteplicità, diversità; 2. dolore, afflizione.

**vaicchandasa** agg. che è costituito da vari metri; sn. *sāman* costituito da vari metri.

**vaicyuta** sm. N. di un Muni.

**vaijana** sm. N. di un re e di un autore.

**vaijanadeva** sm. N. di un re e di un autore.

**vaijanana** agg. relativo al parto; sm. ultimo mese di gravidanza.

**vaijanya** sn. abbandono, solitudine.

**vaijayanta** sm. 1. vessillo, bandiera; 2. casa; 3. N. di Skanda; 4. N. di una montagna (MBh); sm. pl. N. di una classe di divinità; sf. (ṛ) 1. bandiera, vessillo, stendardo; 2. tipo di ghirlanda che predice vittoria (MBh); 3. collana di Viṣṇu; 4. N. dell'ottava notte del mese civile; 5. *Premna Spinosa* e *Sesbania Aegyptiaca*; 6. N. di un lessico di Yādavaprakāśa e di un commentario del Dharmaśāstra di Viṣṇu; 7. N. di una città; 8. N. di un fiume; sn. 1. N. di una porta di Ayodhyā; 2. N. di una città.

**vaijayantika** agg. che porta la bandiera; sf. 1. bandiera, vessillo; 2. collana di perle; 3. *Sesbania Aegyptiaca* e *Premna Spinosa*.

**vaijayī** sm. N. del terzo Cakravartin nel Bhārata.

**vaijayika** agg. che assegna o predice vittoria.

**vaijayin** agg. che assegna o predice vittoria (MBh).

**vaijara** sm. pl. N. di una scuola.

**vaijava** sm. pl. N. di una scuola.

**vaijātya** sn. 1. diversità, eterogeneità; 2. esclusione dalla casta; 3. differenza di casta; 4. estraneità; 5. licenziosità, lascivia.

**vaijāna** sm. patr. di Vṛṣa.

**vaijī** sm. N. di uomo.

**vaijñānika** agg. ricco di conoscenza, competente.

**vaiṭapa** sm. patr. da Viṭapa.

**vaiḍava** sm. patr. da Viḍu.

**vaiḍūrya** sn. (ra. sm.) 1. occhio di gatto; 2.

ifc. gioiello (MBh); sm. N. di una montagna (MBh); agg. realizzato con gemme di occhio di gatto (MBh).

**vaiḍūryakānti** agg. che ha il colore di una gemma di occhio di gatto; sm. N. di una spada.

**vaiḍūryaprabha** sm. N. di un demone-serpente.

**vaiḍūryamaṇi** sm. gemma di occhio di gatto.

**vaiḍūryamaṇivat** agg. che contiene gemme di occhio di gatto.

**vaiḍūryamaya** agg. fatto di gemme di occhio di gatto (MBh).

**vaiḍūryaśikhara** sm. N. di una montagna (MBh).

**vaiḍūryaśringa** sn. N. di una città leggendaria.

**vaiṇa** sm. costruttore di oggetti di bambù; sn. N. di un *sāman*.

**vaiṇavā** agg. 1. fatto di bambù (TS; ŚBr); 2. fatto di chicchi di orzo; 3. relativo al flauto; sm. 1. flauto (MBh); 2. bastone di bambù portato dagli studenti; 3. lavoratore di bambù; 4. figlio di un Māhiṣya e di una donna brahmana; 5. patronimico; 6. N. di vari luoghi sacri di pellegrinaggio; sf. manna di bambù; sn. 1. frutto di Veṇu; 2. oro del fiume Veṇu; 3. N. di due *sāman*; 4. N. di un *varṣa* nel Kuśadvīpa; 5. N. di un luogo sacro.

**vaiṇavika** sm. suonatore di flauto.

**vaiṇavin** agg. che possiede un flauto (MBh); sm. N. di Śiva.

**vaiṇāvata** agg. abile.

**vaiṇika** sm. 1. suonatore di liuto; 2. odore di escrementi; agg. che ha odore di escrementi.

**vaiṇuka** sm. suonatore di flauto; sn. pungolo di bambù (per guidare gli elefanti).

**vaiṇukeya** agg. relativo al bambù.

**vaiṇeya** sm. pl. N. di una scuola.

**vaiṇyadatta** sm. N. di uomo.

**vaitamsika** sm. 1. uccellatore; 2. macellaio; sn. cattura ottenuta in modo insidioso (MBh).

**vaitamsikāya** vb. den. Ā. *vaitamsikāyate*: recitare la parte dell'uccellatore, di chi intrappola o di chi adesca.

**vaitaṇḍika** agg. abile negli inganni; sm. persona litigiosa o capziosa.

**vaitaṇḍin** sm. N. di uno Ṛṣi.

**vaitaṇḍya** sm. N. di un figlio di Vasu Āpa.

**vaitatya** sn. grande estensione.

**vaitathya** sn. falsità.

**vaitathyaprakaraṇa** sn. N. di un capitolo di un'opera.

**vaitathyōpaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**vaitanika** agg. che vive del salario, che serve per denaro; sm. mercenario, lavoratore.

**vaitaraṇa** agg. 1. che ha intenzione di attraversare un fiume (MBh); 2. che tra-



- sporta (un defunto) lungo il fiume che scorre tra la terra e gli inferi (detto di una vacca data ai Brahmani); sm. 1. patronimico (RV); 2. N. di un medico.
- vaitaraṇī** sf. 1. N. del fiume che scorre tra la terra e gli inferi nella dimora dei defunti presieduta da Yama (MBh); 2. vacca (data ai Brahmani) che trasporta un cadavere sul fiume della morte; 3. N. di un fiume sacro in Kaliṅga o Orissa (MBh); 4. N. di una divisione degli inferi; 5. N. della madre dei Rākṣasa.
- vaitaraṇīdāna** sn. N. di un'opera.
- vaitaraṇīmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- vaitaraṇīvidhi** sm. N. di un'opera.
- vaitaraṇīvratōdyāpanavidhi** sm. N. di un'opera.
- vaitasā** agg. fatto di canne (TS); sm. sn. canestro fatto di canna; sm. organo sessuale maschile (RV; AV).
- vaitasena** sm. N. di Purūravas (BhP).
- vaitasta** agg. che proviene dalla Vitastā.
- vaitastika** agg. lungo una spanna (detto delle frecce), (MBh).
- vaitastya** agg. che proviene dalla Vitastā o è contenuto nella Vitastā.
- vaitahavyā** sm. patronimico (AV); sn. N. di vari *sāman*.
- vaitahotrā** sm. patronimico (MaitrS).
- vaitādhya** sm. N. di una montagna.
- vaitāna** agg. che è in relazione con i tre fuochi sacri (Mn; MBh); sm. 1. baldacchino (BhP); 2. patronimico; sn. 1. rito compiuto con i tre fuochi sacri (Mn); 2. offerta fatta con il fuoco.
- vaitānakūśala** agg. abile nei riti connessi con il fuoco (Mn).
- vaitānaprāyaścittasūtra** sn. N. di un'opera.
- vaitānasūtra** sn. N. di un'opera.
- vaitānastha** agg. impegnato in un rito propiziatorio (MBh).
- vaitānika** agg. 1. che osserva i precetti relativi ai tre fuochi sacri (Mn; MBh); 2. propiziatorio, sacro (detto del fuoco); sn. offerta bruciata (spec. di burro chiarificato, offerto quotidianamente dai Brahmani).
- vaitānōpāsana** sf. dono usuale di offerte bruciate mattina e sera.
- vaitānya** sn. sconforto.
- vaitāyana** sm. patronimico.
- vaitāla** agg. che è in relazione con i Vetāla.
- vaitālaki** sm. N. di un maestro del RV (VP).
- vaitālapura** sn. N. di una città.
- vaitālika** sm. 1. posseduto da un Vetāla; 2. mago, stregone.
- vaitālika** sm. 1. bardo di un re (la cui funzione è quella di proclamare l'ora), (MBh); 2. persona che stona; sn. conoscenza di una delle sessantaquattro arti (BhP).
- vaitālikavrata** sn. dovere di un bardo.
- vaitālin** sm. N. di uno dei seguaci di Skanda (MBh).
- vaitāli** sf. tipo di metro.
- vaitāliya** agg. che è in relazione con i Vetāla; sn. tipo di metro.
- vaituṣika** sm. N. di alcuni eremiti.
- vaituṣya** sn. ciò che è sbucciato.
- vaitrṣṇya** sn. 1. il dissetarsi (Mn); 2. ifc. indipendenza dal desiderio, indifferenza a (MBh; BhP).
- vaitapālya** agg. che è in relazione con Kubera (MBh).
- vaitraka** agg. pieno di canne.
- vaitrakiya** agg. che è in relazione con un bastone o con una canna.
- vaitrakiyavana** sn. N. di un luogo (MBh).
- vaitrāsura** sm. N. di un Asura.
- vaida** agg. che è in relazione con un uomo saggio; sm. uomo saggio.
- vaidagdhī** sf. grazia, bellezza.
- vaidagdhya** sn. (ifc. sf. ā) destrezza, intelligenza, acutezza, perspicacia, abilità in (loc. o in comp.).
- vaidagdhavat** agg. che possiede destrezza, intelligente, abile, esperto.
- vaidata** agg. che sa.
- vaidathinā** sm. patronimico (RV).
- vaidadaśvi** sm. patronimico (RV).
- vaidanṛta** sn. N. di un *sāman* (SV).
- vaidanvata** sn. N. di vari *sāman*.
- vaidabhṛtiputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).
- vaidabhṛtya** sm. patronimico.
- vaidambha** sm. N. di Śiva (MBh).
- vaidarbha** agg. relativo ai Vidarbha, che proviene da o che appartiene ai Vidarbha; sm. 1. re del Vidarbha (MBh); 2. ascesso gengivale; sm. pl. N. del popolo Vidarbha.
- vaidarbhaka** agg. relativo del Vidarbha; sm. uomo che appartiene del Vidarbha, nativo del Vidarbha.
- vaidarbhārīti** sf. stile di composizione Vidarbha.
- vaidarbhi** sf. 1. principessa del Vidarbha (MBh; BhP); 2. N. della moglie di Agastya; 3. N. di Damayantī; 4. N. di Rukmiṇī; 5. legge del Vidarbha (che permise ai cugini di primo grado di sposarsi tra loro); sn. 1. principale città del Vidarbha; 2. linguaggio ambiguo.
- vaidarbhijanā** sf. madre di Damayantī.
- vaidarbhīpariṇaya** sm. N. di vari drammi.
- vaidarvya** sm. patronimico.
- vaidala** agg. fatto di bambù squarciato (Mn); sm. 1. tipo di legumi o di cereali; 2. tipo di dolce; sn. 1. cesta di vimini; 2. tazza poco profonda o piatto appartenente ad un mendicante pio.
- vaidalika** agg. che fa parte delle leguminose.
- vaidalya** sn. N. di un'opera.
- vaidāntika** sm. uomo istruito nel Vedānta.
- vaidārika** sm. sn. N. di un tipo di febbre.
- vaidika** agg. in relazione al Veda, derivato dal Veda o adattabile al Veda, prescrit-
- to nel Veda, vedico, che conosce il Veda (Mn; MBh); sm. Brahmano esperto nel Veda; sn. 1. passo vedico; 2. precetto vedico (MBh).
- vaidikakarman** sn. atto o rito imposto dal Veda.
- vaidikakeṣu** avv. nel Veda.
- vaidikatva** sn. conformità al Veda, l'essere fondato sul Veda o derivato dal Veda.
- vaidikadurgādimantraprayoga** sm. N. di un'opera.
- vaidikadharmanirūpuraṇa** sn. N. di un'opera.
- vaidikapāśa** sm. cattivo conoscitore del Veda.
- vaidikaprakriyā** sf. N. di un'opera.
- vaidikavijaya** sm. N. di un'opera.
- vaidikavyajadhvaṅga** sm. N. di un'opera.
- vaidikaśikṣā** sf. N. di un'opera.
- vaidikasarvasva** sn. N. di un'opera.
- vaidikasārvaḥhauma** sm. N. di vari autori.
- vaidikasiddhānta** sm. N. di un'opera.
- vaidikasubhodhinī** sf. N. di un'opera.
- vaidikācananirṇaya** sm. N. di un'opera.
- vaidikābharāṇa** sn. N. di un'opera.
- vaidikārcanamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.
- vaidīśa** agg. appartenente alla città di Vidiśā, vicino a Vidiśā; sm. re di Vidiśā; sm. pl. abitanti di Vidiśā; sn. N. di una cittadina situata sul fiume Vidiśā.
- vaidīśya** sn. N. di una città non lontana da Vidiśā.
- vaidī** sf. moglie di un uomo saggio.
- vaidurika** sn. opinione o massima di Vidura (BhP).
- vaidula** agg. fatto della canna *vidula*.
- vaiduṣa** agg. colto.
- vaiduṣī** sf. 1. maestria, destrezza; 2. cultura.
- vaiduṣya** sn. cultura, erudizione, maestria.
- vaidūrapati** sm. pl. N. di una dinastia (BhP).
- vaidūrya** agg. portato da Vidūra.
- vaidesika** agg. che appartiene ad un altro paese, forestiero; sm. straniero, forestiero (MBh).
- vaidesikatva** sn. l'essere straniero.
- vaidesikanivāsin** agg. pl. straniero e indigeno.
- vaidesya** agg. forestiero; sn. 1. condizione di trovarsi in paesi distinti, separazione nello spazio; 2. l'essere forestiero.
- vaidēhā** agg. 1. che appartiene alla regione del Videha (TS; MaitrS); 2. che ha una bella struttura fisica o un bel corpo, di bell'aspetto; sm. 1. re del Videha (MBh); 2. abitante del Videha; 3. casta mista, figlio di uno Śūdra e di una Vaiśyā o figlio di un Vaiśya e di una Brahmana (Mn); 4. commerciante; 5. persona che presta servizio nell'appartamento di una donna; sm. pl. 1. N. di un popolo (MBh); 2. persone di casta mista.
- vaidēhi** sm. patronimico da Videha.

**vaidehika** sm. 1. uomo di casta Vaideha; 2. mercante.  
**vaidehī** sf. 1. vacca della regione del Videha (MaitrS); 2. principessa del Videha (Sītā), (MBh); 3. donna di casta Videha; 4. sorta di pigmento; 5. pepe lungo; 6. vacca.  
**vaidehiparināya** sm. N. di varie opere.  
**vaidehibandhu** sm. “amico o marito della principessa del Videha (Sītā)”, N. di Rāma.  
**vaidehimaya** agg. fatto di pepe lungo.  
**vaidyā** agg. 1. colto; 2. vedico; 3. che pratica la medicina; sm. 1. uomo erudito, uomo esperto dei Veda; 2. medico (MBh); 3. *Gendarussa Vulgaris*; 4. N. di uno Rṣi (MBh).  
**vaidyaka** agg. relativo alla medicina; sm. medico; sn. medicina.  
**vaidyakagrathapatra** sn. pl. N. di un’opera.  
**vaidyakaparibhāṣā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyakaprayogāmṛta** sn. N. di un’opera.  
**vaidyakayogacandrikā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyakarātnāvalī** sf. N. di un’opera.  
**vaidyakalpataru** sm. N. di un’opera.  
**vaidyakalpadruma** sm. N. di un’opera.  
**vaidyakāśāstra** sn. medicina.  
**vaidyakāśāstravaishṇava** sn. N. di un’opera.  
**vaidyakasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**vaidyakasarvasva** sn. N. di un’opera.  
**vaidyakasāra** sn. N. di un’opera.  
**vaidyakasārasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**vaidyakānanta** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un’opera.  
**vaidyakutūhala** sn. N. di un’opera.  
**vaidyakulatattva** sn. N. di un’opera.  
**vaidyakaustubha** sm. N. di un’opera.  
**vaidyakriyā** sf. affari di un medico.  
**vaidyaganādhara** sm. N. di un poeta.  
**vaidyagadādhara** sm. N. di un poeta.  
**vaidyacandrōdaya** sm. N. di un’opera.  
**vaidyacikitsā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyacintāmaṇi** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di varie opere.  
**vaidyajīvadāsa** sm. N. di un poeta.  
**vaidyajivana** sn. sm. N. di un’opera.  
**vaidyatrimṣāṭṭikā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyatrivikrama** sm. N. di un poeta.  
**vaidyadarpaṇa** sm. N. di varie opere.  
**vaidyadhanya** sm. N. di un poeta.  
**vaidyānāyabodhikā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyānarasimhasena** sm. N. di uno scoliasta.  
**vaidyānātha** sm. 1. capo dei medici; 2. aspetto di Śiva; 3. N. di Dhanvantari; 4. N. di vari autori; sn. N. di un celebre *liṅga* e della zona circostante.  
**vaidyānāthakavi** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthagadāgila** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**vaidyānāthadikṣita** sm. N. di vari autori.  
**vaidyānāthadikṣitiya** sn. N. di un’opera.  
**vaidyānāthadevaśarman** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthapāyaguṇḍa** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthabhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthabhaiṭ** sn. N. di un’opera.  
**vaidyānāthamāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**vaidyānāthamiśra** sm. N. di uomo.  
**vaidyānāthamaithila** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthalingamāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**vaidyānāthavācasatibhaṭṭācārya** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthasāstrin** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthasukla** sm. N. di un autore.  
**vaidyānāthasūri** sm. N. di un autore.  
**vaidyānighaṇṭu** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāpaddhati** sf. N. di un’opera.  
**vaidyāprajñāpta** agg. prescritto da medici.  
**vaidyāpradipa** sm. N. di un’opera.  
**vaidyābandhu** sm. *Catarthocarpus (Cas-sia) Fistula*.  
**vaidyābodhasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**vaidyābhūṣaṇa** sn. N. di un’opera.  
**vaidyāmanoramā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyāmanōtsava** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāmahodadhī** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāmātr** sf. 1. madre di un medico; 2. *Gendarussa Vulgaris*.  
**vaidyāmānin** agg. che si considera un medico, che finge di essere medico.  
**vaidyāmālikā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyāyoga** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāraj** sm. “re tra i medici”, N. di Dhanvantari.  
**vaidyaratna** sn. 1. N. di uomo; 2. N. di un’opera.  
**vaidyaratnanākara bhāṣya** sn. N. di un’opera.  
**vaidyaratnamālā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyārasamañjarī** sf. N. di un’opera.  
**vaidyārasaratna** sn. N. di un’opera.  
**vaidyārasāyana** sn. N. di un’opera.  
**vaidyārahasyāpaddhati** sf. N. di un’opera.  
**vaidyārāja** sm. 1. N. di Dhanvantari; 2. N. del padre di Śārngadhara; 3. N. di un autore.  
**vaidyārājatantra** sn. N. di un’opera.  
**vaidyāvallabha** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāvallabhā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyāvācasatī** sm. N. di un medico.  
**vaidyavidyā** sf. scienza o libro di testo di medicina.  
**vaidyāvinoda** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāvilāsa** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāvṛnda** sn. N. di un’opera.  
**vaidyāśāstra** sn. manuale per medici, trattato sulla preparazione di medicine.  
**vaidyāśāstrasārasamgraha** sm. N. di un’opera.

**vaidyāsamkṣiptasāra** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāsamgraha** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāsamdehabhañjana** sn. N. di un’opera.  
**vaidyasarvasva** sn. N. di un’opera.  
**vaidyāsāra** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāsārasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāsārōddhāra** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāsīmhi** sf. *Gendarussa Vulgaris*.  
**vaidyāsūtraṭṭikā** sf. N. di un’opera.  
**vaidyāhitōpadeśa** sm. N. di un’opera.  
**vaidyā** sf. tipo di pianta medicinale.  
**vaidyādhara** agg. in relazione con i Vidyādhara.  
**vaidyāni** sm. patronimico.  
**vaidyāmṛta** sn. N. di un’opera.  
**vaidyāmṛtalahari** sf. N. di un’opera.  
**vaidyāya** vb. den. Ā. *vaidyāyate*: diventare medico.  
**vaidyālamkāra** sm. N. di un’opera.  
**vaidyāvataṃsa** sm. N. di un’opera.  
**vaidyī** sf. moglie di un medico.  
**vaidyūtā** agg. 1. che viene da un fulmine; 2. che lampeggia, splendente; sm. 1. N. di un figlio di Vapuṣmat; 2. N. di una montagna; sm. pl. N. di una scuola; sn. 1. fuoco del fulmine (BhP); 2. N. del *varṣa* guidato da Vaidya (VP).  
**vaidyūtākṛṣānu** sm. fuoco del fulmine (VS).  
**vaidyuddhati** sf. N. di AV VII, 31, 34, 59, 108.  
**vaidyota** agg. adirato.  
**vaidyēṣaramāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**vaidrūma** agg. fatto di corallo.  
**vaidha** agg. imposto da una norma o pre-cetto, prescritto, legittimo.  
**vaidharmika** agg. illegittimo (MBh).  
**vaidharmya** sn. 1. illegittimità, ingiustizia (MBh); 2. differenza di dovere o di obbligo; 3. differenza, eterogeneità.  
**vaidharmyasama** sm. sofisma basato sulla dissomiglianza.  
**vaidhava** sm. “figlio della luna”, N. di Buddha.  
**vaidhaveya** sm. figlio di una vedova.  
**vaidhavya** sn. vedovanza (MBh).  
**vaidhavyanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**vaidhavyalakṣaṇopetā** sf. ragazza con i segni della vedovanza (non adatta al matrimonio).  
**vaidhavyaveṇī** sf. nastro (o treccia) della vedova.  
**vaidhasa** agg. 1. venuto dal fato; 2. composto da Brahmā; sm. patr. di Hariś-candra (AitBr).  
**vaidhahimsāghatimarmārtaṇḍodaya** sn. N. di un’opera.  
**vaidhātaki** sm. patr. di Sanatkumāra.  
**vaidhātra** agg. derivato da Brahmā o dal fato; sm. patr. di Sanatkumāra.  
**vaidhātri** sf. specie di pianta.  
**vaidhāraya** sm. patronimico.  
**vaidhika** agg. secondo la norma, rituale.

**vaidhūrī** sf. avversità, ostilità.

**vaidhurya** sn. 1. desolazione; 2. perdita, privazione, assenza; 3. miseria, disgrazia, disperazione; 4. turbamento, agitazione.

**vaidhūmāgnī** sf. N. di una città nel paese degli Śālva.

**vaidhṛta** sm. 1. N. di uno Yoga; 2. N. di Indra nell'undicesimo *manvantara*; sn. N. di un *sāman*.

**vaidhṛtavāsiṣṭha** sn. N. di un *sāman*.

**vaidhṛtā** sf. N. della moglie di Āryaka (madre di Dharmasetu).

**vaidhṛti** sf. 1. congiunzione del sole e della luna quando si trovano sullo stesso asse dei due punti solstiziali; 2. stella della ventisettesima dimora lunare; sm. N. di Indra nell'undicesimo *manvantara* (BhP); sm. pl. N. di una classe di Dei.

**vaidhṛtjananaśāntī** sf. N. di un'opera.

**vaidhṛtivyatipātasamkrāntījananaśāntī** sf. N. di un'opera.

**vaidhṛtīśāntī** sf. N. di un'opera.

**vaidhṛtya** sn. N. di una posizione del sole e della luna.

**vaidheya** agg. 1. stupido, sciocco; 2. che è in relazione con una norma o precetto, prescritto; sm. 1. folle; 2. N. di una disciplina di Yājñavalkya (famoso maestro dello Yajurveda bianco); sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda bianco.

**vaidheyatā** sf. ifc. dipendenza da, l'essere in potere di.

**vaidhyata** sm. N. di un servitore di Yama.

**vaina** agg. che è in relazione con Vena; sm. patr. di Prṥthi.

**vainamśinā** sm. patronimico (VS).

**vainataka** sn. recipiente per contenere o versare il burro (usato nei sacrifici).

**vainateyā** sm. 1. matr. da Vinatā (MaitrS; MBh); 2. N. di Garuḍa e di Aruṇa; 3. N. di un figlio di Garuḍa (MBh); 4. N. di un poeta; sm. pl. N. di una scuola.

**vainateyī** sf. matr. da Vinatā.

**vainatya** sn. comportamento umile (MBh).

**vainadi** sf. N. di un fiume (VP).

**vainadhṛta** sm. pl. N. di una scuola del SV.

**vainabhṛta** sm. patronimico; sm. pl. N. di una scuola del SV.

**vainayika** agg. 1. relativo alla condotta morale, alla disciplina o al buon comportamento (MBh; BhP); 2. che impone il comportamento opportuno; 3. compiuto dai funzionari del giudice; 4. usato nelle esercitazioni militari (detto di un carro); sm. sn. carro da guerra.

**vainayikī** sf. carro da guerra.

**vainava** sn. N. di un *sāman*.

**vainahotra** sm. N. di un re (VP).

**vaināyaka** agg. che appartiene a Gaṇeśa; sm. pl. N. di una classe di demoni (BhP).

**vaināyakasamhitā** sf. N. di un'opera.

**vaināyika** sm. 1. discepolo del Buddhisimo; 2. dottrina di una scuola di filosofia buddhista.

**vaināśa** sn. N. del ventitreesimo Nakṣatra.

**vaināśika** agg. 1. deperibile; 2. che crede nell'annichilimento totale; 3. che causa distruzione o rovina; 4. dipendente; sm. 1. Buddhista; 2. dottrina del Buddhisimo; 3. dipendente, suddito; 4. ragno; 5. astrologo; sn. N. del ventitreesimo Nakṣatra.

**vaināśikatantra** sn. dottrina buddhista.

**vaināśikasamaya** sm. dottrina buddhista.

**vainitaka** sm. sn. 1. portantina, palanchino; 2. facchino che sostiene una portantina; 3. cavallo che trascina un carro.

**vaineya** agg. che deve essere istruito, che deve essere convertito alla vera religione; sm. catecumeno; pl. N. di una scuola dello Yajurveda bianco.

**vaindhya** agg. che appartiene alla catena Vindhya.

**vainyā** sm. 1. patr. da Vena (Prṥthi, Prṥthi o Prṥthu), (RV); 2. N. di una divinità.

**vainyadatta** sm. N. di uomo.

**vainyāsvāmīn** sm. N. di un tempio.

**vaipaṅcamika** sm. indovino, divinatore.

**vaipaṅcika** sm. indovino, divinatore.

**vaipathaka** agg. che segue un percorso sbagliato.

**vaiparītya** sn. 1. contrarietà, opposizione (Pañcat); 2. incoerenza; sm. tipo di Mimosa Pudica.

**vaiparityalajālu** sm. sf. tipo di *Mimosa Pudica*.

**vaiparityasambandha** sm. contraddizione.

**vaiparityā** sf. tipo di *Mimosa Pudica*.

**vaipaścita** sm. (con *dārdhajayanti*) N. di un maestro.

**vaipaścita** sm. patr. di Tārṅśya.

**vaipaśyata** agg. proprio di un uomo saggio; sm. patr. di Tārṅśya (ŚBr).

**vaipādika** agg. che è afflitto da vesciche o pustole ai piedi; sn. sf. (*ā*) tipo di lebbra.

**vaipāśa** sm. matronimico.

**vaipāśāyana** sm. pl. matronimico.

**vaipāśāyanya** sm. matronimico.

**vaipulya** sn. 1. larghezza, spazio, estensione; 2. *sūtra* di grande estensione; sm. N. di una montagna.

**vaipulyasūtra** sn. *sūtra* di grande estensione.

**vaipuṣpita** agg. propizio.

**vaipotākhyā** sn. tipo di danza.

**vaipracitta** sm. patronimico.

**vaipruṣa** agg. rivolto alle gocce del *soma*.

**vaiplava** sm. N. di un mese.

**vaiphalya** sn. 1. sterilità, inutilità; 2. incapacità di aiutare (MBh).

**vaibādha** sm. N. dell'albero *aśvatta* (AV).

**vaibādhapraṇutta** agg. fatto a pezzi dall'albero *aśvatta*.

**vaibudha** agg. che appartiene agli Dei, che è proprio degli Dei, divino.

**vaibodhika** sm. uomo che dà la sveglia, bardo, panegirista.

**vaibhakta** agg. relativo alla desinenza di caso.

**vaibhaḍī** sm. patronimico.

**vaibhava** sn. 1. (ifc. sf. *ā*) forza, potere; 2. posizione elevata, grandezza, gloria, magnificenza; 3. capacità sovrumana.

**vaibhavaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**vaibhājana** agg. intersecato da molte strade.

**vaibhājitra** sn. 1. distribuzione, spartizione; 2. appuntamento.

**vaibhāṅḍakī** sm. patr. di Rśyaśṛṅga (R).

**vaibhātika** agg. mattutino.

**vaibhāra** sm. N. di una montagna.

**vaibhāragiri** sm. N. di una montagna.

**vaibhāraparvata** sm. N. di una montagna.

**vaibhāvāra** agg. notturno, serale.

**vaibhāśika** agg. facoltativo; sm. 1. discepolo del Vibhāśa; 2. N. di una scuola buddhista.

**vaibhāśya** sn. commentario ampolloso.

**vaibhīta** agg. fatto con la *Terminalia Bellerica*.

**vaibhītaka** agg. fatto con la *Terminalia Bellerica*.

**vaibhīdaka** agg. fatto con la *Terminalia Bellerica*.

**vaibhīṣaṇa** agg. relativo a Vibhīṣaṇa.

**vaibhūtika** agg. prevalente.

**vaibhūvasā** sm. patr. di Trita (RV).

**vaibhoja** sm. pl. N. di un popolo.

**vaibhra** sn. cielo di Viṣṇu.

**vaibhrāja** sm. 1. patr. di Viṣvaksena (Hariv); 2. N. di un mondo; 3. N. di una montagna; 4. N. di una foresta e di un boschetto divino (Hariv); 5. N. di un lago in un boschetto (Hariv).

**vaibhrājaka** sn. N. di un boschetto divino (BhP).

**vaibhrājaloka** sm. N. di un mondo.

**vaimatika** agg. sbagliato.

**vaimatya** sm. patronimico; sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda bianco; sn. 1. differenza di opinione; 2. avversione, antipatia.

**vaimada** agg. che è in relazione con Vaimada.

**vaimanasyā** sn. 1. scoraggiamento, depressione, malinconia (AV; MBh); 2. malattia.

**vaimalya** sn. purezza, nitidezza, chiarezza.

**vaimātra** agg. 1. generato da un'altra madre; 2. eterogeneo; sm. figlio di una matrigna, fratellastro; sf. (*ā*, *ī*) figlia di una matrigna, sorellastra; sn. 1. gradazione; 2. numero elevato.

**vaimātraka** sm. fratellastro.

**vaimātreya** agg. generato da un'altra madre; sm. figlio di una matrigna, fratellastro; sf. (*ī*) figlia di una matrigna, sorellastra.

**vaimānika** agg. 1. trasportato in un carro celeste (Mn; MBh); 2. che è in relazione agli Dei; sm. divinità, entità celeste (BhP); sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**vaimitrā** sf. N. di una delle sette madri di Skanda (MBh).  
**vaimukta** agg. 1. che contiene la parola *vimukta*; 2. liberato, emancipato; sn. liberazione, emancipazione.  
**vaimukhya** sn. 1. atto di distogliere lo sguardo; 2. avversione, ripugnanza per (loc. o in comp.).  
**vaimūḍhaka** sn. danza eseguita da uomini in abiti femminili.  
**vaimūlya** sn. differenza di prezzo.  
**vaimūlyatas** avv. a prezzi diversi.  
**vaimr̥dhā** agg. consacrato o dedicato a Indra (TS; ŚBr); sm. N. di Indra (TS).  
**vaimr̥dhya** agg. consacrato o dedicato a Indra.  
**vaimeya** sn. baratto, scambio.  
**vaimya** sm. patronimico.  
**vaiyagra** sn. 1. confusione, ansia, perplessità; 2. impegno, dedizione ad una qualche attività.  
**vaiyagrya** sn. 1. perplessità; 2. ifc. devozione, profondo interesse in.  
**vaiyathita** sm. quinto cubito (*arati*) partendo dal fondo, o tredicesimo cubito partendo dalla cima, del palo sacrificale.  
**vaiyadhikaraṇya** sn. 1. non concordanza nel caso grammaticale; 2. relazione con più soggetti.  
**vaiyamaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**vaiyartha** sn. inutilità.  
**vaiyavahārika** agg. convenzionale, usuale, che avviene quotidianamente.  
**vaiyāsana** sm. parola usata in una formula (MaitrS).  
**vaiyaśvā** sm. patr. di Viśvamanas (RV); sn. N. di vari *sāman* (Br).  
**vaiyākaraṇa** agg. grammaticale; sm. grammatico (MBh).  
**vaiyākaraṇakārikā** sf. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇakoṭipattra** sn. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇakhasūci** sm. "grammatico che fora l'aria con un ago", grammatico mediocre.  
**vaiyākaraṇajivātu** sf. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇapadamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇaparibhāṣārūpaśabdārthartarkāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇapāśa** sm. cattivo grammatico.  
**vaiyākaraṇabhārya** sm. uomo che ha per moglie una studiosa della grammatica.  
**vaiyākaraṇabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇabhūṣaṇasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇabhūṣaṇasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇabhūṣaṇasāra** sm. N. di un'opera.

**vaiyākaraṇabhūṣanopanyāsa** sm. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇamañjūṣā** sf. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntabhūṣaṇasāra** sm. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntamañjūṣā** sf. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntamañjūṣāsāra** sm. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇasiddhāntarahasya** sn. N. di un'opera.  
**vaiyākaraṇastin** sm. elefante dato ad un grammatico come ricompensa.  
**vaiyākaraṇī** sf. studiosa della grammatica.  
**vaiyākhyā** sn. spiegazione (MBh).  
**vaiyāghra** agg. 1. relativo ad una tigre, fatto o coperto di pelle di tigre (AV); 2. derivato da Vyāghra; sm. carro coperto da pelle di tigre; sn. pelle di tigre (AV).  
**vaiyāghrapadī** sf. 1. relativo a Vyāghrapad; 2. patronimico.  
**vaiyāghrapadīputra** sm. N. di un maestro.  
**vaiyāghrapadya** agg. composto da Vyāghrapad; sm. 1. patr. da Vyāghrapad (ŚBr); 2. N. di un Muni e di un autore.  
**vaiyāghraparicchada** agg. coperto da pelle di tigre.  
**vaiyāghrapād** sm. N. di un autore.  
**vaiyāghrapāda** sm. N. di un autore.  
**vaiyāghrya** agg. simile ad una tigre; sn. 1. condizione di una tigre; 2. posizione di chi sta seduto.  
**vaiyātya** sn. audacia, impudenza, sfacciataggine, sfrontatezza.  
**vaiyāvṛtṭya** sn. incarico, affare; agg. che ha svolto un incarico.  
**vaiyāvṛtṭyakara** agg. che ha svolto un incarico; sm. servo incorporato.  
**vaiyāsa** agg. proveniente da Vyāsa.  
**vaiyāsakī** sm. patr. da Vyāsa (MBh; BhP).  
**vaiyāsi** sm. patr. da Vyāsa (BhP).  
**vaiyāsika** agg. composto da Vyāsa (MBh; TBr); sm. figlio di Vyāsa.  
**vaiyāsikamata** sn. composto da Vyāsa (MBh; TBr).  
**vaiyāsikasūtropanyāsa** sm. N. di un'opera.  
**vaiyāsikī** sf. N. di un'opera.  
**vaiyāska** sm. N. di un maestro.  
**vaiyuṣṭa** agg. che avviene all'alba o allo spuntare del giorno, mattiniero.  
**vaira** agg. ostile, nemico (AV); sn. 1. inimicizia, ostilità, risentimento, rancore (str. con o senza *saha* o *sārdham* o in

comp; spesso pl.), (AV; MBh); 2. schiera ostile; 3. denaro pagato come ammenda per un omicidio.  
**vairaka** sm. sn. ifc. inimicizia, ostilità (BhP).  
**vairakāra** agg. che provoca ostilità.  
**vairakaraṇa** sn. causa di ostilità (R).  
**vairakāra** agg. che provoca ostilità; sm. nemico.  
**vairakāraka** agg. che provoca ostilità (MBh).  
**vairakāraṇa** sn. causa di ostilità.  
**vairakāritā** sf. litigiosità.  
**vairakārin** agg. litigioso.  
**vairakī** sm. patr. da Viraika.  
**vairakṛt** agg. litigioso, ostile (MBh); sm. nemico.  
**vairakta** sn. libertà da sentimenti o passioni, assenza di affetto, indifferenza, avversione.  
**vairakhaṇḍin** agg. che rompe le ostilità.  
**vairakṣara** agg. che mostra inimicizia per qualcuno (gen.), (BhP).  
**vairāṅgika** agg. libero da passioni o desideri.  
**vairajāgarbha** agg. che contiene il *sāman* Vairāja.  
**vairāṣa** sm. N. di un re.  
**vairāṭṭī** sf. N. di donna.  
**vairāṇī** sf. patr. da Viraṇa (Hariv).  
**vairāṇḍeya** sm. patronimico.  
**vairata** sm. pl. N. di un popolo.  
**vairatā** sf. inimicizia, ostilità (MBh).  
**vairatva** sn. inimicizia, ostilità (R).  
**vairatha** sm. N. di un figlio di Jyotiṣmat (VP); sn. N. del *varṣa* dominato dal figlio di Jyotiṣmat (VP).  
**vairadeya** sn. 1. inimicizia; 2. vendetta, punizione.  
**vairaniryātana** sn. vendetta o desiderio di vendetta (Hariv).  
**vairantī** sf. N. di una città.  
**vairantya** sm. N. di un re.  
**vairapurusa** sm. persona ostile, nemico (MBh).  
**vairapratikriyā** sf. contraccambio di azioni ostili, vendetta.  
**vairapratimocana** sn. liberazione da inimicizie.  
**vairapratiyātana** sn. contraccambio di ostilità, vendetta (MBh).  
**vairapratikāra** sm. contraccambio di ostilità, vendetta.  
**vairabhāva** sm. ostilità (BhP).  
**vairamaṇa** sn. conclusione di uno studio vedico.  
**vairamaṇya** sn. ifc. astensione, desistenza da.  
**vairambha** sm. N. dell'oceano.  
**vairayātana** sf. 1. contraccambio di ostilità, vendetta (MBh); 2. espiazione.  
**vairakṣin** agg. 1. che si difende dall'ostilità; 2. che allontana l'ostilità (Kathās).  
**vairalya** sn. 1. scioltezza; 2. penuria, carestia.

**vairavat** agg. ostile, che vive nell'odio (MBh).  
**vairaviśuddhi** sf. contraccambio di ostilità, rappresaglia, vendetta.  
**vairavrata** sn. giuramento di ostilità.  
**vairasuddhi** sf. contraccambio di ostilità, vendetta, rappresaglia.  
**vairasa** sn. disgusto, ripugnanza (Kathās).  
**vairasādhana** sn. 1. motivo di ostilità; 2. rappresaglia.  
**vairaseni** sm. patr. di Nala.  
**vairasya** sn. 1. sapore cattivo, insipidità; 2. sgradevolezza; 3. ripugnanza, disgusto per (gen., loc. o in comp.).  
**vairahatyā** sn. assassinio di uomini o di eroi (VS; TBr).  
**vairāga** sn. assenza di passioni terrene, liberazione da tutti i desideri.  
**vairāgika** agg. libero da tutte le passioni e da tutti i desideri.  
**vairāgin** agg. libero da tutte le passioni e da tutti i desideri; sm. classe di devoti o mendicanti che si sono liberati di tutti i desideri terreni.  
**vairāgī** sf. mus. N. di una *rāgīnī*.  
**vairāgya** sn. 1. cambio o perdita di colore, l'impallidire; 2. disgusto, avversione, ripugnanza per (loc., abl. o in comp.); 3. liberazione da tutte le passioni terrene, indifferenza alle cose terrene e alla vita, ascetismo.  
**vairāgyacandrīkā** sf. N. di un'opera.  
**vairāgyatā** sf. avversione per (*prati*).  
**vairāgyapañcaka** sn. N. di un'opera.  
**vairāgyapañcāsītī** sf. N. di un'opera.  
**vairāgyaprakarana** sn. N. di un'opera.  
**vairāgyapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**vairāgyaratna** sn. N. di un'opera.  
**vairāgyasataka** sn. "cento versi sulla liberazione dai desideri terreni", N. di un'opera.  
**vairājā** agg. 1. che appartiene a o che proviene da Virāj (MBh); 2. analogo al metro *virāj*, che consiste di dieci sillabe, decasillabo; 3. contenente il *sāman* Vairāja (VS); 4. che appartiene a Brahmā; sm. 1. patr. di Puruṣa; 2. patr. di Manu o dei Manu; 3. patr. dello Ṛṣi Ṛṣabha; 4. N. del ventisettesimo *kalpa*, periodo di tempo (VP); 5. N. del padre di Ajita (BhP); sm. pl. 1. N. di una classe di divinità; 2. N. di una classe di Pitṛ; 3. N. di vari mondi; sn. 1. N. del metro *virāj*; 2. N. di vari *sāman* (AV).  
**vairājaka** sm. N. del diciannovesimo *kalpa*.  
**vairājapṛṣṭha** agg. che possiede il *sāman* Vairāja per un Pṛṣṭha (ŚrS).  
**vairājya** sn. sovranità prorogata.  
**vairāta** agg. appartenente a Virāta (re dei Matsya), (MBh); sm. 1. patr. da Virāta (MBh); 2. tipo di pietra preziosa; 3. coccinella; 4. lombrico; 5. colore o oggetto colorato (MBh); 6. N. di una città.

**vairāṭaka** sn. tipo di pianta bulbosa velenosa (Suśr).  
**vairāṭadeśa** sm. regione dei Vairāta.  
**vairāṭarāja** sm. re di Vairāta.  
**vairāṭī** sm. patr. da Virāta (MBh).  
**vairāṭī** sf. patr. da Virāta (MBh; BhP).  
**vairāṭaṅka** sm. *Terminalia Arunja*.  
**vairānubhanda** sm. 1. inimicizia permanente; 2. inizio di inimicizia; agg. che rimane ostile (BhP).  
**vairānubhandin** agg. che induce all'inimicizia, che è il risultato di ostilità; sm. 1. raggio che emana calore; 2. N. di Viṣṇu.  
**vairānubhandhitā** agg. che induce all'inimicizia, che è il risultato di ostilità.  
**vairānṛṇya** sn. rappresaglia.  
**vairāntaka** sm. *Terminalia Arunja*.  
**vairāma** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**vairāmatī** sf. N. di una città (VP).  
**vairāya** vb. den. Ā. *vairāyate*: diventare ostile, comportarsi come un nemico, intraprendere le ostilità verso (*prati* o str.).  
**vairāyita** sn. ostilità.  
**vairāroha** sm. crescita dell'ostilità, battaglia furiosa.  
**vairāśamsana** sn. battaglia.  
**vairī** sm. nemico.  
**vairīca** agg. relativo a Brahmā.  
**vairīcya** sm. figlio di Brahmā (BhP).  
**vairīṇa** sn. inimicizia.  
**vairīṇi** sm. patronimico.  
**vairītā** sf. 1. inimicizia, ostilità; 2. eroismo.  
**vairītva** sn. 1. inimicizia, ostilità (Kathās); 2. eroismo.  
**vairin** agg. ostile, nemico; sm. 1. nemico (Mn; MBh); 2. eroe.  
**vairini** sf. nemica (Kathās).  
**vairivira** sm. N. di un figlio di Daśaratha (VP).  
**vairisimha** sm. N. di un re.  
**vairībhū** vb. cl. 1 P. *vairībhavati*: diventare ostile.  
**vairucanācārya** sm. N. di un autore.  
**vairūpā** sm. patronimico; sm. pl. 1. parte degli Āngiras (RV); 2. N. della stirpe dei Pitṛ; sn. N. di vari *sāman* (AV; VS); agg. appartenente al *sāman* Vairūpa (VS; TS).  
**vairūpāgarbha** agg. che contiene il *sāman* Vairūpa.  
**vairūpapṛṣṭha** agg. che possiede il *sāman* Vairūpa per un Pṛṣṭha.  
**vairūpākṣa** sm. 1. patronimico; 2. N. di un *mantra*.  
**vairūpya** sn. 1. molteplicità di forma, diversità, differenza (MBh); 2. deformità, bruttezza (MBh).  
**vairūpyatā** sf. deformità (MBh).  
**vairekiya** agg. purgante.  
**vairicana** agg. purgante (Suśr).  
**vairicanaika** agg. purgante (Suśr).  
**vairocana** agg. 1. che proviene dal sole, che appartiene al sole, solare; 2. disce-

so da Virocana; sm. 1. figlio del sole, di Viṣṇu, di Agni o di Virocana; 2. tipo di Samādhi; 3. N. di un re, di un Buddha e di un figlio della classe di Dei Nilakāyika; 4. N. di un mondo dei Buddhista.  
**vairocananiketana** sn. "dimora di Bali", regno dei morti.  
**vairocanabhadrā** sm. N. di un discepolo.  
**vairocanamuhūrta** sn. ora del giorno.  
**vairocanaśmipratīmaṇḍita** sm. N. di un mondo.  
**vairocanī** sm. 1. N. del figlio di Sūrya, dell'Asura Virocana e di Agni; 2. N. di Buddha.  
**vairoci** sm. 1. patr. di Bāṇa (figlio di Bali); 2. N. di Bali.  
**vairotyā** sf. N. di Vidyādevī.  
**vairoddhāra** sm. rimozione del rancore, rivincita.  
**vairodhaka** agg. che fa male, sgradevole; sm. N. di uomo.  
**vairodhika** agg. che fa male (detto del cibo).  
**vairohita** sm. pl. patronimico.  
**vairohitya** sm. patronimico.  
**vaila** agg. che vive in una tana o in una cavità.  
**vailaki** sm. patronimico.  
**vailakṣanya** sn. 1. differenza, disparità, diversità (spesso ifc.); 2. indeterminabilità, indescrivibilità; 3. stranezza.  
**vailakṣya** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. assenza di distinzione; 2. contrarietà, opposto; 3. innaturalità, simulazione; 4. vergogna, imbarazzo (Hariv).  
**vailakṣyavat** agg. imbarazzato, intimidito.  
**vailasthāna** sn. 1. luogo simile ad una tana, nascondiglio, rifugio (RV); 2. luogo di sepoltura.  
**vailasthānakā** agg. situato in una cavità, in un nascondiglio o rifugio (RV); sn. tana.  
**vailiṅgya** sn. assenza di distinzione.  
**vailomya** sn. 1. inversione, capovolgimento; 2. contrarietà, opposizione.  
**vaivakṣika** agg. inteso, progettato.  
**vaivadhika** sm. 1. corriere, portatore, facchino; 2. venditore ambulante.  
**vaivadhikatā** sf. portatrice di palanchino.  
**vaivadhikī** sf. venditrice ambulante.  
**vaivarnika** sm. espulso dalla propria casta, fuoricasta.  
**vaivarṇya** sn. 1. cambio di colore (MBh); 2. secessione o espulsione dalla propria casta o tribù; 3. diversità, eterogeneità.  
**vaivaśya** sn. bisogno di autocontrollo.  
**vaivasvatā** agg. 1. che proviene da o che appartiene al sole (R); 2. relativo a Yama Vaivasvata o a Manu Vaivasvata (MBh); sm. 1. patr. di Yama; 2. patr. di Manu; 3. patr. del pianeta Saturno (RV; AV; ŚBr); 4. N. di uno dei Rudra (VP); sn. N. del settimo *manvantara* (presieduto da Manu Vaivasvata).

**vaivasvatatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**vaivasvatamanvantara** sn. N. del settimo *manvantara*.

**vaivasvatī** sf. 1. figlia di Sūrya (MBh); 2. patr. di Yamī; 3. sud; 4. N. della Yamunā.

**vaivasvatīya** agg. relativo a Manu Vaivasvata.

**vaivāha** agg. nuziale (R).

**vaivāhika** agg. nuziale; sn. preparativi di un matrimonio, cerimonia nuziale, matrimonio; sm. suocero.

**vaivāhya** agg. nuziale, matrimoniale (VP); sn. cerimonia nuziale.

**vaiviktya** sn. ifc. liberazione da.

**vaivr̥tta** agg. connesso con uno iato; sm. modificazione dell'accento vedico.

**vaiśakharajju** sf. corda dell'utensile per la zangolatura.

**vaiśakhavadi** avv. nella metà oscura del mese Vaiśākha.

**vaiśadya** sn. 1. purezza, chiarezza, freschezza; 2. distinzione, intellegibilità.

**vaiśantā** agg. 1. contenuto in un serbatoio d'acqua (RV; VS; TS); 2. che appartiene al cucchiaio o alla tazza del *soma*; sn. tazza del succo del *soma*.

**vaiśantā** sf. 1. serbatoio d'acqua (VS); 2. stagno.

**vaiśampāyana** sm. N. di un antico saggio (maestro della Taittirīyasaṃhitā), di uno studente di Vyāsa e del figlio di Śukanāsa (trasformato in pappagallo).

**vaiśampāyananītisam̐hitā** sf. N. di un'opera.

**vaiśampāyananītisamgraha** sm. N. di un'opera.

**vaiśampāyananītismṛti** sf. N. di un'opera.

**vaiśampāyaniya** agg. appartenente a Vaiśampāyana.

**vaiśamphalyā** sf. N. di Sarasvatī.

**vaiśambalyā** sf. N. di Sarasvatī.

**vaiśambhalyā** sf. N. di Sarasvatī (TBr).

**vaiśali** sf. 1. N. di una moglie di Vasudeva (VP); 2. N. di una città.

**vaiśalya** sn. liberazione da un ostacolo doloroso.

**vaiśasa** agg. che causa morte o distruzione (MBh); sn. (ifc. sf. *ā*) 1. lacerazione, carneficina, massacro, guerra, dolore, oltraggio, calamità, rovina (MBh); 2. N. di un inferno (BhP).

**vaiśastra** sn. governo, dominio.

**vaiśastra** sn. condizione di chi è inerme.

**vaiśākhā** sm. 1. N. di uno dei dodici mesi che costituiscono l'anno lunare indù (Aprile-Maggio), (ŚBr; MBh); 2. utensile per preparare il burro; 3. settimo dei dodici anni del ciclo di Giove; sn. 1. attitudine alla caccia (Hariv); 2. N. di una città; agg. relativo al mese Vaiśākha.

**vaiśākhapurāna** sn. N. di un'opera.

**vaiśākhāsavṛata** sn. N. di un'opera.

**vaiśākhāmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**vaiśākhin** sm. parte della zampa anteriore dell'elefante.

**vaiśākhī** sf. 1. giorno di luna piena nel mese Vaiśākha (MBh); 2. tipo di fioritura rossa della *punarnavā*; 3. N. di una moglie di Vasudeva (Hariv; VP).

**vaiśākhyā** sm. N. di un Muni.

**vaiśārada** agg. esperto, abile, pratico, infallibile (BhP); sn. profonda erudizione (R).

**vaiśāradya** sn. 1. abilità, destrezza, esperienza in (loc.); 2. saggezza, chiarezza di intelletto (MBh); 3. fiducia del Buddha in se stesso.

**vaiśāla** agg. disceso da Viśāla (BhP); sm. N. di un Muni.

**vaiśālaka** agg. relativo a Vaiśālī (VP).

**vaiśālākṣa** sn. N. dello Śāstra composto da Śiva come Viśālākṣa (MBh).

**vaiśālāyana** sm. patronimico.

**vaiśālī** sm. patr. di Suśarman.

**vaiśālīka** agg. relativo a Viśālā (Vaiśālī), (R).

**vaiśālīni** sf. patronimico.

**vaiśālī** sf. 1. sorella del re di Viśālā (MBh); 2. N. di una moglie di Vasudeva (VP); 3. N. di una città fondata da Viśāla (R).

**vaiśāleyā** sm. patr. di Takṣaka e di altri demoni serpenti (AV).

**vaiśika** agg. 1. che tratta la prostituzione; 2. abile nelle arti delle cortigiane; sn. prostituzione (R).

**vaiśikya** sm. pl. N. di un popolo.

**vaiśiṣṭya** sn. distinzione, differenza.

**vaiśiṣṭya** sn. 1. distinzione, peculiarità, differenza; 2. preminenza, superiorità (MBh, Kām.).

**vaiśīti** sm. patronimico.

**vaiśīputrā** sm. figlio di una Vaiśyā (Br).

**vaiśeya** sm. patronimico.

**vaiśeṣika** agg. 1. speciale, peculiare, specifico, caratteristico; 2. eccellente, preminente (MBh); 3. basato sulla dottrina Vaiśeṣika; sm. seguace della dottrina Vaiśeṣika; sn. 1. peculiarità, distinzione; 2. filos. N. della più recente delle due grandi divisioni della scuola Nyāya.

**vaiśeṣikadarśana** sn. N. di un'opera.

**vaiśeṣikaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**vaiśeṣikasūtra** sn. aforismi del Vaiśeṣika.

**vaiśeṣikasūtrōpaskara** sn. N. di un'opera.

**vaiśeṣikādiṣaddarśanaviśeṣavarṇana** sn. "descrizione della differenza tra il Vaiśeṣika e gli altri sistemi", N. di un'opera filosofica.

**vaiśeṣin** agg. specifico, individuale.

**vaiśeṣya** sn. 1. peculiarità, distinzione; 2. superiorità, preminenza (Mn).

**vaiśmika** agg. che vive in casa.

**vaiśya** sm. contadino, agricoltore, uomo della terza casta (RV); sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) 1. donna Vaiśyā (Mn); 2.

N. di una divinità; sn. vassallaggio, dipendenza; agg. che appartiene alla terza casta (MBh).

**vaiśyakanyā** sf. fanciulla Vaiśyā, contadina, ragazza della terza classe (Mn).

**vaiśyakarman** sn. agricoltura o commercio.

**vaiśyakarmapustaka** sn. N. di un'opera.

**vaiśyakula** sn. casa o famiglia di un Vaiśya.

**vaiśyaghna** sm. assassino di un Vaiśya.

**vaiśyacaritra** sn. N. di un'opera.

**vaiśyajātiya** sn. condizione di chi è Vaiśya per nascita, uomo della terza casta.

**vaiśyatā** sf. condizione del Vaiśya (MBh).

**vaiśyatva** sn. condizione del Vaiśya.

**vaiśyadhvaṃsin** agg. che rovina i Vaiśya.

**vaiśyaputra** sm. figlio di un Vaiśya.

**vaiśyapura** sn. N. di una città.

**vaiśyabhadrā** sf. N. di una divinità.

**vaiśyabhāva** sm. condizione di un Vaiśya (Mn).

**vaiśyayajña** sm. sacrificio eseguito da un Vaiśya.

**vaiśyayoni** sf. modo di vita di un Vaiśya.

**vaiśyarata** agg. che vive a spese dei Vaiśya.

**vaiśyavr̥tti** sf. stile di vita di un Vaiśya, agricoltura o commercio (Mn).

**vaiśyasava** sm. rito sacrificale (TBr).

**vaiśyastoma** sm. N. di un Ekāha.

**vaiśyāja** agg. nato da una Vaiśyā (Mn).

**vaiśyāntara** sm. N. di Buddha nella sua penultima nascita.

**vaiśyāputra** sm. "figlio di madre Vaiśya", N. di Yuyutsu (MBh).

**vaiśrambhaka** agg. che ispira fiducia (BhP); sn. N. di un boschetto divino (BhP).

**vaiśravaṇā** sm. 1. patr. di Kubera e di Rāvaṇa (AV); 2. astrn. N. del quattordicesimo Muhūrta; agg. appartenente a Kubera (MBh).

**vaiśravaṇānuja** sm. "fratello minore di Kubera", N. di Rāvaṇa (R).

**vaiśravaṇālaya** sm. 1. "dimora di Kubera", fico indiano; 2. N. di un luogo.

**vaiśravaṇāvāsa** sm. "gloria di Kubera", fico indiano.

**vaiśravaṇōdaya** sm. "gloria di Kubera", fico indiano.

**vaiśreya** sm. patronimico.

**vaiśva** agg. presieduto dai Viśvedeva; sn. 1. N. del Nakṣatra Uttarāṣāḍha; 2. (con *yuga*) ottavo ciclo quinquennale nel ciclo di sessanta anni di Giove.

**vaiśvakarmaṇā** agg. relativo o consacrato a Viśvakarman (AV; VS).

**vaiśvajaniṇa** agg. gentile con tutti.

**vaiśvajita** agg. 1. connesso con il sacrificio Viśvajit; 2. chi ha eseguito il sacrificio Viśvajit.

**vaiśvajyotiṣa** sn. N. di vari *sāman*.

**vaiśvadevā** agg. sacro a tutti gli Dei (VS); sm. 1. contenitore per il *soma* (VS);

ŚBr); 2. tipo di Ekāha; sn. 1. N. di uno Śāstra; 2. primo *parvan* del Cāturmāsya (ŚBr); 3. (ra. sm.) N. di una cerimonia religiosa che dovrebbe essere celebrata mattina e sera, e soprattutto prima del pasto di mezzogiorno; 4. N. di versi o formule (ŚBr); 5. N. di vari *sāman*; 6. N. del Nakṣatra Uttarāśādhā.

**vaiṣṇavadevakarman** sn. omaggio a tutti gli Dei.

**vaiṣṇavadevahaṅḍana** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadevata** sn. N. del Nakṣatra Uttarāśādhā.

**vaiṣṇavadevapūjā** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadevaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadevabalikarman** sn. du. N. di due cerimonie.

**vaiṣṇavadevavidhi** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadevastut** sm. tipo di Ekāha.

**vaiṣṇavadevahoma** sm. offerta fatta a tutti gli Dei e al fuoco.

**vaiṣṇavadevahomavāgni** sm. fuoco nella cerimonia dei Viśvedeva.

**vaiṣṇavadevahomavāgnimāruta** agg. consacrato ai Viśvedeva, ad Agni e ai Marut (MaitrS).

**vaiṣṇavadevahomavādīmantravyākhyā** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadevika** agg. 1. sacro ai Viśvedeva (R); 2. che corrisponde alla cerimonia Vaiśvedeva; sm. pl. N. di un gruppo di testi.

**vaiṣṇavadevī** sf. 1. N. di alcuni mattoni sacrificali (TS; ŚBr); 2. ottavo giorno della seconda metà del mese Māgha; 3. tipo di metro.

**vaiṣṇavadevya** agg. sacro ai Viśvedeva.

**vaiṣṇavadaivata** sn. N. del Nakṣatra Uttarāśādhā.

**vaiṣṇavantara** N. di un eremo.

**vaiṣṇavantari** agg. patronimico.

**vaiṣṇavamanasa** sn. N. di un *sāman*.

**vaiṣṇavamānavabhakta** agg. abitato da Vaiśva.

**vaiṣṇavarūpa** agg. multiforme, differente, molteplice; sn. universo.

**vaiṣṇavarūpya** agg. multiforme, differente, molteplice; sn. molteplicità, differenza; avv. (*ena*) in vari modi.

**vaiṣṇavalopa** agg. che proviene dall'albero *viśvalopa*.

**vaiṣṇavarjacyanaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavarjaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇānarā** agg. 1. appartenente a tutti gli uomini, onnipresente, conosciuto o venerato ovunque, universale, generale, comune (RV); 2. pieno, completo (RV; AV); 3. appartenente agli Dei; 4. che governa tutto (AV); 5. sacro ad Agni Vaiśvānara (TS; ŚBr); 6. composto da Viśvānara o Vaiśvānara; sm. 1. N. di Agni (RV); 2. fuoco della digestione; 3. sole, luce solare (AV); 4. (nel Vedānta) N. dello Spirito Supremo; 5. N. di

un Daitya; sm. pl. N. di una famiglia di Rṣi (MBh); sn. 1. genere umano (TBr); 2. N. di un *sāman*.

**vaiṣṇānarakṣāra** sn. tipo di miscela.

**vaiṣṇānarāryeṣṭha** agg. che ha Vaiśvā per primo (AV).

**vaiṣṇānarajyotiś** agg. che possiede la luce di Vaiśvā (VS).

**vaiṣṇānaradatta** sm. N. di un Brahmano.

**vaiṣṇānarapatikṛtasthālipākaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇānarapatha** sm. N. di un percorso della luna (R).

**vaiṣṇānarapathikṛtapūrvakadarśasthālipākaprayoga** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇānaramukha** agg. che ha Vaiśvānara come bocca (detto di Śiva), (MBh).

**vaiṣṇānaravat** agg. connesso con il fuoco (TBr).

**vaiṣṇānaravidyā** sf. N. di un'Upaniṣad.

**vaiṣṇānarāyana** sm. patronimico.

**vaiṣṇānarī** sf. 1. N. di una parte del percorso della luna (VP); 2. N. di un sacrificio eseguito all'inizio di ogni anno.

**vaiṣṇānarīya** agg. relativo a Vaiśvānara; sn. du. N. di AV VI, 35.

**vaiṣṇāmānasa** sn. N. di vari *sāman*.

**vaiṣṇāmitra** agg. relativo a Viśvāmitra; sm. patr. di vari Rṣi; sf. (*ī*) 1. donna discendente di Vaiśva; 2. *gāyatrī* di Vaiśva; sn. N. di vari *sāman*.

**vaiṣṇāmitri** sm. patronimico (MBh).

**vaiṣṇāmitrika** agg. relativo a Vaiśva.

**vaiṣṇāvāsavā** sn. Vasu intesi collettivamente (TBr).

**vaiṣṇāvāsavya** sm. patronimico (ŚBr).

**vaiṣṇāvāsika** agg. che merita fiducia, degno di fiducia.

**vaiṣṇī** sf. N. del Nakṣatra Uttarāśādhā.

**vaiṣṇama** sn. 1. ineguaglianza; 2. cambio.

**vaiṣṇamya** sn. 1. irregolarità (del terreno), (MBh); 2. ineguaglianza, disparità, differenza, sproporzione (MBh); 3. difficoltà, pena, calamità (MBh); 4. ingiustizia, crudeltà, severità (R); 5. indecenza, scorrettezza, ingiustizia; 6. errore, sbaglio riguardo a (loc. o in comp.), (BhP); 7. solitudine, isolamento.

**vaiṣṇamyaakamudī** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇamyōddhariṇī** sf. N. di un commento al Kirātārjunīya di Vaṅkimadāsa.

**vaiṣṇayika** agg. 1. relativo ad un paese o distretto; 2. che ha uno scopo o un'aspirazione; 3. relativo a, concernente (in comp.); 4. sensuale, carnale, mondana; sm. individuo dedito ai piaceri dei sensi.

**vaiṣṇayiki** sf. donna voluttuosa o fuoricasta.

**vaiṣṇavata** agg. 1. che è nel mezzo, centrale (ŚBr); 2. relativo all'equinozio; sn. 1. centro; 2. equinozio (BhP); 3. N. di un Brāhmaṇa.

**vaiṣṇavatiya** agg. 1. che è nel mezzo, centrale (ŚBr); 2. relativo all'equinozio.

**vaiṣṇakira** agg. 1. che è costituito da uccelli *viṣṇakira*; 2. cibo ricavato da polli (detto del brodo).

**vaiṣṇapureyā** sm. patronimico (ŚBr).

**vaiṣṇambha** sn. N. di due *sāman*.

**vaiṣṇika** sm. uomo che fa un servizio obbligatorio o che è costretto a lavorare per un proprietario.

**vaiṣṇuta** agg. relativo a Viṣṇuti; sn. ceneri di un sacrificio.

**vaiṣṇubha** sn. ceneri di un sacrificio.

**vaiṣṇra** sn. mondo.

**vaiṣṇavā** agg. relativo, appartenente, devoto o consacrato a Viṣṇu, che venera Viṣṇu (TS); sm. 1. patronimico; 2. N. di una delle tre grandi divisioni dell'Induismo moderno; 3. N. di Soma; 4. N. di un poeta; 5. tredicesimo cubito partendo dal basso, o quinto cubito partendo dall'alto, del pilastro sacrificale; 6. tipo di minerale; 7. cerimonia sacrificale; sn. 1. tipo di *mahārāsa*; 2. prodigio, presagio; 3. ceneri di un sacrificio; 4. N. del Nakṣatra Śravaṇa (presieduto da Viṣṇu); 5. N. di due *sāman*; 6. N. di varie opere (spec. del ViṣṇuPurāṇa).

**vaiṣṇavakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavakarnābharaṇasamgraha** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavakutūhala** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavajyotiśaśāstra** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavatantra** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavatīrtha** sn. *tīrtha* dei Vaiṣṇava.

**vaiṣṇavatoṣiṇī** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavatva** sn. credenza in Viṣṇu o adorazione di Viṣṇu.

**vaiṣṇavadāsa** sm. N. di un autore.

**vaiṣṇavadikṣāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadharmamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadharmasuradrumamañjari** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadharmānuṣṭhānapaddhati** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavadhyānaprakāra** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavanārāyaṇāṣṭākṣaranyāsa** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavapramāṇasamgraha** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavaprasnaśāstra** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavamatābhābhāskara** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavamahāsiddhānta** sm. N. di un'opera.

**vaiṣṇavalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavavandanā** sf. N. di un'opera.

**vaiṣṇavavarūṇa** agg. rivolto a Viṣṇu e Varūṇa (ŚBr).

**vaiṣṇavavardhana** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavavaidyakaśāstra** sn. N. di un'opera.

**vaiṣṇavavyākaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavaśaraṇāgati** sf. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavaśānti** sf. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavasādācāranirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavasiddhāntatattva** sn. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavasiddhāntadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavasiddhāntavaijayanti** sf. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavasthānaka** sn. l'andare a grandi passi intorno al palcoscenico.  
**vaiṣṇavākūtacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavāgama** sm. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavācamana** sn. il sorseggiare tre volte l'acqua nell'adorazione di Viṣṇu.  
**vaiṣṇavācāra** sm. riti o pratiche dei Vaiṣṇava.  
**vaiṣṇavācārapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavācārasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavābhidhāna** sn. N. di un'opera (contenente i nomi dei discepoli di Caitanya).  
**vaiṣṇavāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavāyana** sm. patronimico.  
**vaiṣṇavāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavī** sf. 1. patronimico (MBh); 2. donna che venera Viṣṇu; 3. Śakti di Viṣṇu personificata (MBh); 4. *Asparagus Racemosus*; 5. *Ocimum Sanctum*; 6. *Clitoria Ternatea*; 7. mus. tipo di *murchanā*.  
**vaiṣṇavitāntra** sn. N. di un *tantra*.  
**vaiṣṇavotsava** sm. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavotsavavidhi** sm. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavopayoganirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vaiṣṇavyā** agg. relativo o appartenente a Viṣṇu (VS).  
**vaiṣṇavarūṇā** agg. appartenente a Viṣṇu e Varuṇa (TS).  
**vaiṣṇugupta** agg. istruito da Viṣṇugupta.  
**vaiṣṇuta** sn. ceneri sacrificali.  
**vaiṣṇuvārūṇa** agg. appartenente a Viṣṇu e Varuṇa (AitBr).  
**vaiṣṇuvṛddhi** sm. patronimico.  
**vaiṣvaksenya** sm. patronimico.  
**vaisarjana** sn. pl. N. di alcuni riti sacrificali.  
**vaisarjanatvá** sn. condizione di Vaisarjana (MaitrS).  
**vaisarjanahomāya** agg. usato nel rito Vaisarjana.  
**vaisarjaniya** sn. pl. N. di alcuni riti sacrificali.  
**vaisarjinā** sn. pl. N. di alcuni riti sacrificali (SBr).  
**vaisarpa** agg. che soffre di *visarpa*.  
**vaisarpika** agg. causato dal *visarpa*.  
**vaisādṛśya** sn. differenza, mancata somiglianza (BhP).

**vaisāriṇa** sm. pesce.  
**vaisūcana** sn. dram. travestimento di uomo con abiti femminili.  
**vaiśrpa** sm. N. di un Dānava.  
**vaiśtārika** agg. esteso, ampio.  
**vaiśpaṣṭya** sn. chiarezza, distinzione.  
**vaisreya** sm. patronimico.  
**vaisvarya** agg. che priva della voce; sn. 1. perdita della voce o del linguaggio; 2. diversa accentuazione.  
**vaihaga** agg. appartenente ad un uccello (Kathās).  
**vaihaṅga** agg. appartenente ad un uccello.  
**vaihati** sm. patronimico.  
**vaihati** sf. patronimico.  
**vaihali** sm. (anche pl.) patronimico.  
**vaihāyana** sm. (anche pl.) patronimico.  
**vaihāyasa** agg. che si muove nell'aria, sospeso in aria, etero (MBh); sm. N. di un lago; sm. pl. 1. "abitanti del cielo", Dei (BhP); 2. N. di alcuni Ṛṣi; sn. 1. aria, atmosfera (MBh); 2. volo nell'aria (BhP); 3. attitudine alla caccia; avv. all'aria aperta.  
**vaihāyasagata** sn. volo nell'aria (R).  
**vaihāyāsī** sf. N. di un fiume (BhP).  
**vaihāra** sm. N. di una montagna nel Magadha (MBh).  
**vaihārika** agg. che serve per il divertimento.  
**vaihārya** agg. con cui si deve giocare, con cui ci si deve divertire (MBh); sn. allegria, giovialità.  
**vaihāli** sf. caccia, inseguimento.  
**vaihāsika** sm. 1. attore comico, buffone; 2. compagno di giochi.  
**vaihvalya** sn. esaurimento, debolezza.  
**vokkāṇa** sm. sn. N. di un luogo; sm. pl. N. di un popolo.  
**voṭā** sf. serva, schiava.  
**voḍra** sm. 1. grande serpente; 2. tipo di pesce.  
**voḍri** sf. quarta parte di un *paṇa*.  
**voḍha** agg. condotto a casa, sposato (MBh).  
**voḍhavya** agg. 1. che deve essere portato (MBh); 2. che deve essere compiuto (MBh).  
**voḍhavyā** sf. donna condotta a casa, donna sposata.  
**voḍhu** sm. figlio di una donna che vive nella casa di suo padre (perché suo marito è assente).  
**voḍhī** agg. (vl. *vōdhr*) 1. che trascina, che porta (RV); 2. che trasporta attraverso l'aria (detto del vento); 3. perplesso, confuso, incerto su (loc. o in comp.), (AV); 4. stupido, sciocco, stolto (Mn; MBh); 5. inerte, indolente; 6. traviato; 7. portato fuori dal proprio tragitto (detto di una nave), (R); 8. sbagliato, difettoso; 9. non chiaro, indistinto (R); 10. che confonde, imbarazzante (VP); sm. 1. cavallo da tiro (RV; MBh); 2. toro o bue (MBh); 3. guida, auriga, porta-

toro o facchino (BhP); 4. sposo novello, marito (MBh); 5. folle, stolto (MBh); sn. confusione mentale.  
**voṇṭa** sm. 1. piccolo animale che striscia (AV VIII, 6, 22); 2. melanzana; sn. 1. picciolo di una foglia o di un fiore (MBh); 2. manico di giara; 3. protuberanza.  
**voda** agg. 1. umido, bagnato; 2. fresco, verde (detto di una pianta); 3. nuovo; 4. soffice, tenero; 5. sensibile, appassionato; 6. fiacco, debole.  
**vodāla** sm. tipo di pesce.  
**vonthādevī** sf. N. di una principessa.  
**vopadeva** sm. N. dell'autore del *Mughabodha*.  
**vopadevaśataka** sn. N. di un Kāvya di Vopadeva.  
**vopālita** sm. N. di un lessicografo.  
**vopālitasiṃha** sm. N. di un lessicografo.  
**vopula** sm. N. di uomo.  
**vora** sm. *Dolichos Catjang*.  
**voraka** sm. copista, scrittore.  
**vorāṭa** sm. *Jasminum Multiflorum* o *Pubesces*.  
**vorapaṭṭī** sf. tipo di stuoia o di materasso per dormire.  
**vorava** sm. tipo di riso.  
**vorukhāna** sm. cavallo.  
**vola** sm. gomma di mirra.  
**volaka** sm. 1. vortice d'acqua; 2. copista, scrittore.  
**vollāsaka** sm. sn. N. di un luogo.  
**vollāha** sm. cavallo sauro.  
**vohittha** sn. vascello, nave.  
**vaudanya** sn. N. di una città.  
**vauli** sm. patronimico.  
**vaūṣaṭ** intz. esclamazione usata nell'offrire un'oblazione con il fuoco agli Dei o agli antenati defunti (Br).  
**vyā** sm. colui che copre; indecl. simbolo tecnico per parole indeclinabili come *nī*, *cit*, *svar*.  
**vyāṃśa** sm. N. di un figlio di Vipracitti (Hariv; VP).  
**vyāṃśaka** sm. montagna.  
**vyāṃśuka** agg. svestito, nudo.  
**vyāṃs** vb. cl. 10 P. *vyāṃsayati*: ingannare, imbrogliare.  
**vyāṃsa** agg. 1. che ha le spalle larghe (MBh); 2. che è senza spalle; sm. 1. N. di un demone vinto da Indra (RV); 2. N. di un figlio di Vipracitti.  
**vyāṃsaka** sm. imbrogliatore, truffatore, impostore.  
**vyāṃsana** sn. inganno, truffa (MBh).  
**vyāṃsaniya** agg. che può essere ingannato o truffato.  
**vyāṃsayitavya** agg. che può essere ingannato o truffato (Pañcat).  
**vyāṃsita** agg. ingannato, truffato.  
**vyākta** agg. 1. adornato, abbellito (RV); 2. manifestato, mostrato; 3. sviluppato, evoluto; 4. distinto, specificato (MBh; BhP); agg. 1. bello; 2. visibile, eviden-



te, intelligibile, percettibile con i sensi; 3. specifico, individuale; 4. caldo; 5. sapiente, erudito; avv. (*am*) apparentemente, evidentemente, certamente; sm. 1. calore; 2. uomo erudito; 3. monaco iniziato; 4. N. di Viṣṇu e di uno degli undici Gaṇādhipa; sn. ciò che è sviluppato o che si è evoluto.

**vyaktakṛtya** sn. azione pubblica.

**vyaktaganīta** sn. calcolo con numeri conosciuti, aritmetica.

**vyaktagandhā** sf. “che ha un profumo distinto”, 1. pepe lungo; 2. gelsomino; 3. specie di *Sansevieria* e di *Clitoria Ternatea*.

**vyaktatā** sf. distinzione, manifestazione.

**vyaktatāraka** agg. che ha stelle luminose.

**vyaktatva** sn. distinzione, manifestazione.

**vyaktadarśana** agg. che ha raggiunto la giusta conoscenza (R).

**vyaktadr̥ṣṭārtha** agg. testimone (di una transazione), (MBh).

**vyaktabhuj** agg. che consuma le cose visibili (detto del tempo).

**vyaktamaya** agg. relativo a ciò che è percepibile dai sensi (MBh).

**vyaktamāricika** agg. condito con molto pepe.

**vyaktaya** vb. den. P. *vyaktayati*: manifestare.

**vyaktarasa** agg. che ha sapore percettibile.

**vyaktarāśi** sm. quantità conosciuta.

**vyaktarūpa** sm. “che ha l’aspetto manifesto”, N. di Viṣṇu.

**vyaktarūpin** agg. che ha una forma distinta.

**vyaktalakṣman** agg. che ha segni o marche evidenti, ben caratterizzato.

**vyaktalavaṇa** agg. molto salato.

**vyaktavāc** sf. linguaggio chiaro o distinto.

**vyaktavikrama** agg. che ostenta valore.

**vyaktāvadhūta** agg. che si è liberato da vincoli terreni.

**vyakti** sf. 1. apparizione visibile, manifestazione (MBh); 2. distinzione, individualità (MBh); 3. individuo; 4. gram. categoria di genere; 5. gram. desinenza di caso; 6. gram. vocale.

**vyaktitā** sf. distinzione, individualità, personalità.

**vyaktitva** sn. distinzione, individualità, personalità.

**vyaktiviveka** sm. N. di un’opera.

**vyaktikaraṇa** sn. atto del rendere manifesto, chiaro o distinto.

**vyaktikṛ** vb. cl. 8 P. *vyaktikaroti*: rendere manifesto, chiaro o distinto.

**vyaktibhāva** sm. il divenire manifesto, chiaro o distinto.

**vyaktibhū** vb. cl. 1 P. *vyaktibhavati*: divenire manifesto, chiaro o distinto (MBh).

**vyaktodita** agg. detto in modo chiaro o semplice.

**vyakṣ** vb. cl. 1, 5 P. *vyakṣati*, *vyakṣnoti*: pervadere.

**vyakṣa** sm. “che non ha latitudine”, equatore.

**vyagra** agg. 1. che non presta attenzione, distratto, disattento; 2. agitato, eccitato, allarmato; 3. intento, occupato, impegnato in (str., loc. o in comp.), (MBh); 4. incerto, perplesso; 5. malsicuro, esposto a pericoli; 6. che è in movimento (detto di una ruota), (BhP); sm. N. di Viṣṇu; avv. (*am*) con grande agitazione o eccitazione.

**vyagratā** sf. 1. ifc. occupazione intensa, ardente desiderio, attenzione profonda per; 2. perplessità, confusione.

**vyagratva** sn. 1. distrazione; 2. confusione, agitazione; 3. ifc. attenzione profonda per.

**vyagrapurandhrivarga** agg. che ha compagnie di matrone occupate in modo zelante.

**vyagramanas** agg. perplesso, confuso.

**vyagraya** vb. den. P. *vyagrayati*: distogliere qualcuno dai propri pensieri, distrarre.

**vyagrahasta** agg. che ha le mani impegnate a (in comp.).

**vyaṅkuṣa** agg. sfrenato, incontrollato (BhP).

**vyaṅga** agg. 1. privo di membra, deforme (AV; MBh); 2. che non ha ruote (BhP); 3. zoppo, azzoppato; 4. incorporeo; 5. malato; 6. sporco, macchiato (AV); sm. 1. zoppo; 2. lentiggini; 3. macchia, difetto; 4. rana; 5. acciaio; sm. sn. varietà della pietra preziosa detta occhio di gatto.

**vyaṅgatā** sf. deficienza delle membra, condizione di zoppo, mutilazione (MBh).

**vyaṅgatva** sn. deficienza delle membra, condizione di zoppo, mutilazione (MBh).

**vyaṅgaya** vb. den. P. *vyaṅgayati*: privare di un arto, mutilare.

**vyaṅgāra** agg. privo di carbone, che non ha fuoco (MBh).

**vyaṅgārin** agg. il cui fuoco si è spento.

**vyaṅgita** agg. mutilato.

**vyaṅgin** agg. deforme, zoppo, difettoso nelle membra (MBh).

**vyaṅgikṛ** vb. cl. 8 P. *vyaṅgikaroti*: privare di un arto, mutilare (MBh).

**vyaṅgula** sn. sessantesima parte di un *āṅgula*.

**vyaṅgulikṛ** vb. cl. 8 P. *vyaṅgulikaroti*: privare delle dita (MBh).

**vyaṅguṣṭha** sn. tipo di pianta.

**vyaṅgya** agg. 1. manifestato, indicato, reso percepibile; 2. alluso, insinuato.

**vyaṅgyārthakaumudī** sf. N. di un’opera.

**vyaṅgyārthadīpikā** sf. N. di un’opera.

**vyaṅgyārthadīpinī** sf. N. di un’opera.

**vyaṅgyokti** sf. linguaggio nascosto, allusione, insinuazione.

**vyac** vb. cl. 6 P. *vicati*: 1. circondare, abbracciare, contenere, comprendere (RV); 2. ingannare, imbrogliare, truffare; cl. 1 P. *vyacati*, *vyacate*: rendere ampio, estendere (RV; AV).

**vyaćas** sn. 1. estensione, spazio ampio (RV; AV; ŚBr); 2. spazio libero, sala.

**vyaćaskāma** agg. desideroso di uno spazio ampio.

**vyaćasvat** agg. spazioso, esteso (RV; VS).

**vyaćiṣṭha** agg. sup. molto spazioso, molto esteso (RV).

**vyać** vb. cl. 1 P. *vyaćati*: 1. condurre via (RV X, 85, 28); 2. attraversare, passare oltre, solcare (RV V, 54, 4); 3. ventilare, sventolare.

**vyaća** sm. ventaglio.

**vyaćana** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. ventilazione; 2. foglia di palma usata come strumento per ventilare, ventaglio, pennacchio di crine (Mn; MBh).

**vyaćanaka** sn. ventaglio.

**vyaćanakriyā** sf. atto del fare vento.

**vyaćanacāmara** sn. coda del *Bos Gruniens* usata come pennacchio o ventaglio.

**vyaćanin** sm. *Bos Gruniens*.

**vyaćanikṛ** vb. cl. 8 P. *vyaćanikaroti*: usare come ventaglio.

**vyaćanibhū** vb. cl. 1 P. *vyaćanibhavati*: diventare o essere un ventaglio.

**vyaćanavat** agg. esteso.

**vyaćāñj** vb. cl. 7 P. *vyāñjati*, *vyaćāñjate*: 1. (Ā) ungere completamente (RV); 2. (P) decorare, adornare, abbellire (RV); 3. (P. Ā.) manifestare, ostentare (RV); pass. *vyaćāñjate*: essere manifestato o espresso (RV); caus. *vyaćāñjayati*: rendere chiaramente visibile, manifestare.

**vyaćāñjaka** agg. che rende chiaro, che manifesta, che indica (gen. o in comp.); sm. 1. manifestazione dei propri sentimenti; 2. segno, marchio, simbolo; 3. allusione, insinuazione.

**vyaćāñjakārtha** sm. significato alluso o insinuato.

**vyaćāñjana** agg. che manifesta, che indica (Hariv); sm. 1. gram. consonante; 2. *Pandanus Odoratissimus*; sn. 1. decorazione, ornamento (RV VIII, 78, 2); 2. manifestazione, indicazione; 3. allusione, insinuazione; 4. ironia, sarcasmo; 5. marchio, insegna, segno, contrassegno, simbolo; 6. med. sintomo; 7. caratteristica del genere sessuale (detto della barba per l’uomo o i seni per la donna), organi sessuali (MBh); 8. ingrediente per preparare cibi, condimento, salsa (MBh; R); 9. gram. consonante; 10. gram. sillaba; 11. arto, membro, parte; 12. giorno; 13. purificazione di un animale sacrificale; 14. ventaglio; 15. figura retorica.

**vyaćāñjanakāra** sm. preparatore di una salsa o di un condimento (MBh)

**vyāñjanagūṇa** sm. N. di un'opera culinaria sui condimenti.  
**vyāñjanasamgama** sm. gruppo di consonanti.  
**vyāñjanasam̐dhi** sm. gram. nesso di consonanti.  
**vyāñjanasam̐nipāta** sm. semplificazione di consonanti in un nesso.  
**vyāñjanasthāne** avv. nel posto del condimento o della salatura.  
**vyāñjanahārikā** sf. N. di una demoniessa che rimuove i peli dai seni di una donna.  
**vyāñjanā** sf. 1. insinuazione, allusione, suggerimento; 2. figura retorica.  
**vyāñjanika** sn. N. di un Parīśiṣṭa del VS.  
**vyāñjanodaya** agg. gram. seguito da consonante.  
**vyāñjanopadha** agg. gram. preceduto da consonante.  
**vyāñjijīṣu** agg. che desidera rendere chiaro o manifesto.  
**vyāñjita** agg. manifestato chiaramente, reso visibile.  
**vyāñjitavṛttibheda** agg. le cui varie azioni sono manifeste.  
**vyāḍa** sm. N. di uomo.  
**vyāḍambaka** sn. pianta di olio di ricino, *Ricinus Communis*.  
**vyāḍambana** sn. pianta di olio di ricino, *Ricinus Communis*.  
**vyāḍḍa** sm. N. di uomo.  
**vyāti** sm. cavallo (RV).  
**vyatikara** agg. 1. reciproco; 2. ifc. unito a, che pervade; sm. 1. reciprocità; 2. contatto, continuità, unione; 3. ifc. il cominciare, il compiere, l'adempire a; 4. occasione, opportunità; 5. disgrazia, sfortuna, calamità, incidente, fatalità; 6. distruzione, fine; 7. mescolanza, mistura; 8. somiglianza che confonde.  
**vyatikaravat** agg. 1. misto; 2. di natura contraria.  
**vyatikarita** agg. mescolato o unito a (str. o in comp.).  
**vyatikirṇa** agg. 1. disseminato in varie direzioni (MBh); 2. fuso insieme, confuso.  
**vyatikṛ** vb. (solo pass. *vyatikriyate*): essere molto cambiato o progredito (BhP).  
**vyatikṛta** agg. pervaso.  
**vyatikram** vb. cl. 1 P. *vyatikrāmati*, *vyatikrāmate*: 1. andare, passare vicino, camminare; 2. trascorrere, passare (detto del tempo); 3. eccellere, superare, conquistare; 4. trascurare, violare.  
**vyatikrama** sm. 1. atto di passare o di trascorrere; 2. tempo (R); 3. salto, fuga, liberazione da (gen.); 4. oltraggio, trasgressione, trascuratezza, violazione, inadempienza di (gen. o in comp.), (MBh, Mn.); 5. crimine, vizio, colpa, peccato contro (gen. o in comp.), (Mn; MBh); 6. ordine contrario.  
**vyatikramaṇa** sn. ifc. trattamento ingiusto, azione peccaminosa contro.

**vyatikramin** agg. 1. ifc. che commette peccato contro, che tratta con ingiustizia; 2. che oltrepassa, che trasgredisce.  
**vyatikrānta** agg. 1. oltrepassato; 2. invertito, contrario; 3. che ha agito con ingiustizia contro (acc.); sn. trasgressione, colpa, peccato.  
**vyatikrānti** sf. ifc. il commettere un peccato contro, il trattare con ingiustizia, il danneggiare.  
**vyatikṣepa** sm. 1. scambio reciproco; 2. lite, contesa, conflitto (MBh).  
**vyatigata** agg. passato vicino, trascorso (detto del tempo), (MBh).  
**vyatigam** vb. cl. 1 P. *vyatigacchati*: andare l'uno contro l'altro.  
**vyatigā** vb. cl. 3 P. *vyatijigāti*: passare vicino, trascorrere.  
**vyaticar** vb. (solo pres. 1 sg. *vyaticare*): trasgredire, offendere (acc.), (R).  
**vyaticumbita** agg. toccato da vicino, in immediato contatto con.  
**vyatijanaśānti** sf. N. di un'opera.  
**vyatijalp** vb. cl. 1 P. *vyatijalpati*: chiacchierare inutilmente insieme, fare pettegolezzi.  
**vyatiji** vb. (solo pf. 3 sg. *vyatijigye*): conquistare, sorpassare, eccellere.  
**vyatitan** vb. (solo ipf. 3 du. *vyatyatanvātām*): gareggiare l'uno contro l'altro nell'estendersi.  
**vyatitī** vb. (solo fut. 3 sg. *vyatitariṣyati*): passare attraverso, vincere.  
**vyatini** vb. cl. 1 P. *vyatinayati*: lasciare passare (il tempo).  
**vyatipath** vb. cl. 1 P. *vyatipathati*: recitare a turno rispondendosi l'un con l'altro.  
**vyatipāta** sm. N. di uno Yoga astronomico.  
**vyatiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.  
**vyatibhā** vb. cl. 2 *vyatibhāte*: rifulgere pienamente o vivacemente.  
**vyatibhinna** agg. unito in modo inseparabile, connesso con.  
**vyatibhū** vb. cl. 1 *vyatibhavate*: gareggiare con qualcuno (acc.), contendere per precedenza o superiorità.  
**vyatibheda** sm. 1. esplosione simultanea; 2. penetrazione.  
**vyatimarśa** sm. tipo di *vihāra*; avv. (*am*) 1. in modo da usurpare i diritti altrui; 2. in modo da evitare o da prendere una cosa su due.  
**vyatimīśra** agg. misto, confuso con un altro (MBh).  
**vyatimūḍha** agg. eccessivamente perplesso o agitato, completamente distratto (Hariv).  
**vyatiyā** vb. cl. 2 P. *vyatiyāti*: 1. attraversare completamente, penetrare, pervadere (R); 2. passare vicino, scorrere (detto del tempo), (Hariv).  
**vyatiyāta** agg. passato, trascorso (Hariv).  
**vyatiyu** vb. cl. 2 P. *vyatiyauti*: unire, mescolare insieme, mischiare.

**vyatirikta** agg. 1. separato, differente, distinto da (abl. o in comp.); 2. eccessivo, smisurato; 3. ifc. fornito abbondantemente di; 4. ifc. libero da; 5. ritirato, negato; 6. escluso; avv. (*am*) senza.  
**vyatiriktaka** sn. maniera di volare (MBh).  
**vyatiriktatā** sf. distinzione, differenza (BhP).  
**vyatiriktatva** sn. distinzione, differenza.  
**vyatiric** vb. pass. *vyatiricyate*: 1. essere separato da (abl.), (BhP); 2. lasciare indietro, sorpassare, superare, eccellere (acc., abl.), (Hariv); 3. differire da (BhP).  
**vyatiruh** vb. cl. 1 P. *vyatirohati*: 1. crescere (MBh); 2. arrivare a (acc.), (MBh).  
**vyatireka** sm. 1. distinzione, differenza; 2. separazione, esclusione; 3. negazione; 4. contrarietà, opposizione a (in comp.); 5. ret. antitesi; 6. N. di un'opera.  
**vyatirekatas** avv. senza.  
**vyatirekavyāpti** sf. ragionamento che consiste nel negare alcune qualità di un oggetto.  
**vyatirekālamkāra** sm. figura retorica *vyatireka*.  
**vyatirekāvali** sf. N. di un'opera.  
**vyatirekin** agg. 1. che distingue, che esclude, che eccettua; 2. differente, contrario.  
**vyatirekipūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera.  
**vyatirekirahasya** sn. N. di un'opera.  
**vyatirekiliṅga** sn. "marchio negativo", definizione di un individuo in base alle qualità che non ha piuttosto che a quelle che ha.  
**vyatirekisiddhāntarahasya** sn. N. di un'opera.  
**vyatirekyudāharaṇa** sn. illustrazione di alcune qualità in contrasto con altre.  
**vyatirecana** sn. illustrazione di un contrasto o di una differenza.  
**vyatiropita** agg. cacciato fuori, espulso, espropriato (MBh).  
**vyatilaṅghin** agg. che cade, che scivola via.  
**vyatilū** vb. cl. 9 *vyatilunūte*: tagliare reciprocamente.  
**vyativah** vb. cl. 1 *vyativahate*: sopportare reciprocamente.  
**vyatividdha** agg. 1. forato, trafitto (MBh); 2. messo attraverso, intrecciato.  
**vyativṛt** vb. cl. 1 *vyativartate*: 1. esaminare, sperimentare (R); 2. sfuggire, evitare (MBh); 3. passare, trascorrere; 4. allontanarsi da (abl.), lasciare, abbandonare (R).  
**vyativraj** vb. cl. 1 P. *vyativrajati*: 1. andare oltre, oltrepassare; 2. camminare (Pañcat).  
**vyativratakalpa** sm. N. di un'opera.  
**vyatīśankita** agg. 1. sospettoso; 2. che desta sospetto (Hariv).  
**vyatīśi** vb. cl. 2 *vyatīśete*: passare oltre, sorpassare.

**vyatiṣṛ** vb. cl. 4 Ā. *vyatiṣṛyate*: rompere in molti pezzi (MBh).  
**vyatiṣakta** agg. 1. connesso; 2. intrecciato o mescolato (TBr); 3. imparentato.  
**vyatiṣaṅga** sm. 1. connessione, congiunzione, relazione reciproca; 2. groviglio; 3. scontro ostile (MBh); 4. scambio, baratto (BhP); 5. assimilazione.  
**vyatiṣāṅgam** avv. al punto da congiungere o connettere (ŚBr).  
**vyatiṣaṅgavat** agg. che ha una connessione reciproca, connesso, misto, unito.  
**vyatiṣaṅgin** agg. ifc. che sta attaccato, che aderisce a.  
**vyatiṣaṅjam** avv. prendendosi per mano.  
**vyatiṣañj** vb. cl. 1 P. Ā. *vyatiṣañjati*, *vyatiṣañjate*: 1. (P.) collegare reciprocamente, intrecciare (TBr); 2. (P.) implicare, coinvolgere; 3. (Ā.) cambiare; pass. *vyatiṣañjate*: essere reciprocamente collegato.  
**vyatiṣaṅjita** agg. 1. connesso, congiunto, relazionato (TBr); 2. intrecciato, misto; 3. imparentato.  
**vyatiṣikta** agg. separato.  
**vyatisaṃdah** vb. cl. 1 P. *vyatisaṃdahati*: bruciare interamente (ChUp).  
**vyatisṛ** vb. cl. 10 P. *vyatisārayati*: (con *kathām*) conversare.  
**vyatisṛp** vb. cl. 1 P. *vyatisarpati*: muovere avanti e indietro, volare in ogni direzione (p.e. le frecce).  
**vyatisev** vb. pass. *vyatisevyate*: essere ben fornito o provvisto di (str.), (MBh).  
**vyatihān** vb. cl. 2 P. *vyatihanti*: 1. restituire un colpo, rendere colpo per colpo; 2. lottare o uccidere insieme.  
**vyatihas** vb. cl. 1 P. *vyatihasati*: ridere l'uno dell'altro.  
**vyatihāra** sm. 1. alternanza, reciprocità; 2. interscambio, scambio, baratto; 3. abuso.  
**vyatihims** vb. cl. 1 P. *vyatihimsati*: colpirsi o ingiuriarsi l'uno con l'altro.  
**vyatihṛ** vb. cl. 1 Ā. *vyatiharate*: trasportare reciprocamente.  
**vyati** vb. cl. 2 P. *vyatyeti*: 1. passare, trascorrere; 2. condurre un corso irregolare; 3. deviare o scostarsi da (abl.); 4. andare oltre, attraversare (acc.); 5. sorpassare, superare, conquistare; 6. trascurare.  
**vyatikāra** sm. 1. reciprocità, azione reciproca; 2. contatto, continuità, unione; 3. ifc. inizio, adempimento di; 4. avvenimento, opportunità; 5. disgrazia, sfortuna, calamità, incidente, fatalità; 6. distruzione, fine; 7. mescolanza, fusione; 8. somiglianza che confonde; 9. contatto, scontro ostile.  
**vyatita** agg. 1. trascorso, passato, andato (Mn; MBh); 2. morto (MBh); 3. lasciato, abbandonato; 4. ifc. che ha trascurato (R); 5. indolente, negligente (R).  
**vyatitakāla** agg. il cui momento è passato, inopportuno, intempestivo.

**vyatipāta** sm. 1. N. di uno Yoga astronomico; 2. grande calamità; 3. disprezzo, mancanza di rispetto; 4. giorno della luna nuova.  
**vyatihāra** sm. 1. alternanza, reciprocità; 2. interscambio, scambio, baratto; 3. abuso.  
**vyatyabhiprāya** sm. che concerne l'individualità o l'unicità.  
**vyatyaya** sm. trasposizione, trasmutazione, cambio, rovescio, ordine invertito, contrarietà.  
**vyatyayaga** agg. che muove nella direzione opposta.  
**vyatyas** vb. cl. 2 Ā. *vyatiste*: essere superiore, eccellere, superare.  
**vyatyasta** agg. 1. gettato, rovesciato, invertito; 2. crocifisso; 3. ostinato, ingiusto.  
**vyatyāsa** sm. 1. scambio, baratto (MBh); 2. ordine invertito, rovescio.  
**vyatyāsam** avv. 1. alternatamente (ŚBr); 2. in croce.  
**vyatyūh** vb. cl. 1 P. *vyatyūhati*: porre o sistemare diversamente.  
**vyath** vb. cl. 1 Ā. *vyathate*: 1. tremare, esitare; 2. non riuscire a nulla, fallire (RV); 3. cadere (al suolo); 4. diventare inefficace (detto del veleno); 5. essere agitato, inquieto, addolorato o infelice (AV); 6. avere paura di (gen.), (R).  
**vyathaka** agg. che agita, che spaventa, che affligge.  
**vyathana** agg. che disturba molto, che rende perplesso (MBh); sn. 1. il barcollare, il vacillare; 2. alterazione, cambio (di suono); 3. il provare dolore; 4. l'irritare, il tormentare; 5. il perforare.  
**vyathaniya** agg. che deve essere addolorato, afflitto o disturbato.  
**vyathayitṛ** agg. che infligge tortura o punizione.  
**vyathā** sf. 1. agitazione, turbamento, allarme, inquietudine, pena, angoscia, paura (MBh); 2. perdita, danno, sfortuna (ŚBr); 3. palpitazione, pulsazione.  
**vyathākara** agg. che causa pena (fisica o mentale), doloroso, che tormenta (ŚBr).  
**vyathākula** agg. agitato da paura o angoscia.  
**vyathākrānta** agg. agitato da paura o angoscia.  
**vyathātura** agg. che soffre una pena, addolorato (R).  
**vyathānvita** agg. addolorato.  
**vyathārahita** agg. libero da pena.  
**vyathāvat** agg. pieno di dolore.  
**vyathitā** agg. 1. che vacilla, che oscilla, che traballa (R); 2. cambiato (detto di un colore); 3. inquieto, agitato, turbato, afflitto (MBh); 4. doloroso, che causa dolore (BhP).  
**vyathitavya** agg. che può essere addolorato o afflitto.

**vyāthis** agg. 1. che vacilla, che oscilla, inclinato (RV); 2. segreto, inosservato da (gen.), (RV); 3. insidioso, fallace, ingannevole (RV; AV); sn. turbamento, rabbia.  
**vyad** vb. cl. 2 P. *vyatti*: mordere da tutti i lati, rosicchiare, mordicchiare, mangiare (R).  
**vyadya** sn. tipo di Sūkta.  
**vyadvarā** sm. animale roditore (ŚBr).  
**vyadh** vb. cl. 4 P. *vidhyati*: 1. forare, trafiggere, ferire (RV); 2. (con *sirām*) aprire una vena, sanguinare; 3. infliggere, attaccare, colpire con (acc. di persona e str. di cosa), (RV; AV); 4. agitare, ondeggiare (MBh); 5. astrn. fissare la posizione di un corpo celeste; 6. aderire a (acc.); caus. *vyādhyati*: 1. aprire (una vena), (MBh); 2. far perforare.  
**vyadha** sm. 1. colpo, ferita; 2. taglio o apertura di una vena.  
**vyadhana** agg. che perfora, che fora; sn. 1. atto del forare, del perforare o del dividere (una vena); 2. ifc. inseguimento, caccia di.  
**vyadhā** sf. sanguinamento.  
**vyadhikaraṇa** agg. che è in una differente relazione di caso, in relazione ad un altro soggetto; sn. 1. incongruenza; 2. composizione di diversi elementi più o meno eterogeni; 3. N. di varie opere.  
**vyadhikaraṇadharmāvacchinnavāda** sm. N. di un'opera.  
**vyadhikaraṇadharmāvacchinnābhāva** sm. N. di un'opera.  
**vyadhikaraṇapada** agg. che contiene parole in diversi casi grammaticali.  
**vyadhikaraṇābhāva** sm. N. di un'opera.  
**vyadhikṣepa** sm. linguaggio invettivo (MBh).  
**vyadhya** agg. 1. che deve essere perforato; sm. 1. corda d'arco; 2. bersaglio, segno da colpire.  
**vyadhva** sm. 1. metà del cammino (MBh); 2. cattiva strada, strada sbagliata; agg. che si trova in aria tra lo *zenith* e la superficie della terra (AV).  
**vyādhvan** agg. che si trova a metà del cammino (RV); sm. "che segue vari percorsi", N. di Agni.  
**vyadhvarā** agg. che fora, che perfora, che scava (detto di un verme), (AV).  
**vyailaba** agg. che produce vari rumori (AV).  
**vyān** vb. cl. 2 P. *vyāniti*: respirare, sussurrare, inalare, esalare (RV).  
**vyānudhā** vb. (solo pf. 3 pl. Ā. *vyānudhire*): esporre, spiegare (RV I, 166, 10).  
**vyānunad** vb. caus. P. *vyānunādayati*: far risuonare, riempire di rumori e grida.  
**vyānunāda** sm. suono o rumore forte ed esteso.  
**vyānusṛ** vb. cl. 1 P. *vyānusarati*: 1. vagare

- o vagabondare attraverso (acc.), (MBh); 2. pervadere.
- vyānta** agg. separato, remoto (TBr).
- vyantara** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. mancanza di distinzione; 2. intervallo; sm. “che occupa una posizione intermedia”, N. di una classe di Dei; sf. (*ī*) divinità appartenente ad una classe di Dei; avv. moderatamente.
- vyantīkr̥** vb. cl. 8 P. *vyantīkaroti*: tenere lontano, rimuovere.
- vyantībhāva** sm. essere che viene allontanato.
- vyanvārabh** vb. cl. 1 Ā. *vyanvārabhate*: toccare da entrambi i lati.
- vyanvārambhāṇa** sn. atto di toccare da entrambi i lati.
- vyap** vb. cl. 10 P. *vyāpayati*: 1. gettare; 2. buttare via, sciupare, diminuire.
- vyapakarṣa** sm. eccezione.
- vyapakrṣ** vb. cl. 1 P. *vyapakarṣati*: 1. trascinare, portare via (MBh; R); 2. deviare, sedurre (MBh); 3. togliere i vestiti, spogliare (MBh); 4. sottrarre, rimuovere, cedere, abbandonare (Mn; MBh).
- vyapakrṣṭa** agg. portato via, trascinato via, rimosso (MBh).
- vyapakṛ** vb. cl. 6 P. *vyavakirati*: spargere, versare (BhP).
- vyapakram** vb. cl. 1 P. *vyapakrāmāti*: abbandonare, ritirarsi, allontanarsi (R).
- vyapagata** agg. andato via, allontanato, scomparso (R).
- vyapagatatilakagātrātā** sf. condizione di avere gli arti privi di lentiggini.
- vyapagataraśmivat** agg. i cui raggi sono scomparsi, senza raggi.
- vyapagataśuc** agg. la cui pena si è allontanata, libero da dolore.
- vyapagam** vb. cl. 1 P. *vyapagacchati*: 1. andare via, ritirarsi, fuggire, sparire (MBh); 2. essere lontano.
- vyapagama** sm. 1. il trascorrere del tempo; 2. scomparsa.
- vyapatrap** vb. cl. 1 Ā. *vyapatrapate*: allontanarsi a causa della vergogna, essere timido (MBh; R).
- vyapatrapa** agg. spudorato.
- vyapatrapā** sf. vergogna, imbarazzo (R).
- vyapatrāpya** sn. vergogna, imbarazzo.
- vyapadiś** vb. cl. 6 P. *vyapadiśati*: 1. indicare, mostrare, designare, significare, nominare, menzionare (MBh); 2. rappresentare falsamente, fingere, simulare (MBh; R).
- vyapadiṣṭa** agg. 1. mostrato; 2. informato; 3. ingannato; 4. addotto come pretesto.
- vyapadr̥ś** vb. pass. *vyapadr̥śyate*: essere visto chiaramente, essere ben visibile (MBh).
- vyapadeśa** sm. 1. rappresentazione, designazione, informazione, affermazione; 2. nome, titolo; 3. famiglia, stirpe; 4. appello a (gen.); 5. conversazione, linguaggio; 6. fama, rinomanza; 7. frode, stratagemma, pretesto, scusa (MBh).
- vyapadeśaka** agg. che designa, che indica (BhP).
- vyapadeśavat** agg. che ha un nome o una particolare designazione.
- vyapadeśārtham** avv. per acquisire rinomanza.
- vyapadeśin** agg. 1. che ha un nome o una designazione; 2. ifc. che denota, che indica; 3. ifc. che è conforme a, che segue il consiglio di (R).
- vyapadeśya** agg. 1. che deve essere designato, indicato o nominato; 2. che deve essere censurato o biasimato (Hariv).
- vyapadeṣṭr̥** agg. 1. che rappresenta, mostra o nomina; 2. che finge, che truffa; sm. imbrogliatore, impostore.
- vyapanaya** sm. rimozione, asporto (MBh).
- vyapanayana** sn. rimozione, allontanamento.
- vyapanāś** vb. caus. P. *vyapanāśayati*: far scomparire, far morire, far rimuovere o allontanare (MBh).
- vyapani** vb. cl. 1 P. *vyapanayati*: 1. condurre via, allontanare, rimuovere, scacciare (MBh; R); 2. versare, effondere; 3. liberarsi di (acc.), (MBh).
- vyapanita** agg. portato via, rimosso (R).
- vyapanutti** sf. il condurre via, allontanamento (AitBr).
- vyapanud** vb. cl. 6 P. *vyapanudati*: condurre via, rimuovere (MBh).
- vyapaneya** agg. che deve essere portato via o rimosso (MBh).
- vyapamuc** vb. cl. 6 P. *vyapamuñcati*: slegare, togliere (R).
- vyapamūrdhan** agg. privo di testa.
- vyapayā** vb. cl. 2 P. *vyapayāti*: andare via, ritirarsi, tirarsi indietro, svanire, dileguarsi (R).
- vyapayāta** agg. andato via, ritirato (MBh).
- vyapayāna** sn. ritirata, fuga (MBh).
- vyaparudh** vb. (solo intens. 2 sg. *vyaparudhah*): escludere dalla sovranità, detronizzare (R).
- vyaparuh** vb. caus. P. *vyaparopayati*: 1. portare via, rimuovere, allontanare (R); 2. privare di (str., abl.), (MBh); 3. sradicare, estirpare.
- vyaparopāṇa** sn. 1. lo sradicare, l'estirpare, lo strappare via, il rimuovere; 2. distruzione, rovina.
- vyaparopita** agg. sradicato, estirpato, rimosso, espulso.
- vyapavarga** sm. 1. separazione, divisione; 2. differenza; 3. cessazione, conclusione.
- vyapavidha** agg. 1. forato, trafitto, fatto a pezzi (MBh); 2. gettato via, rifiutato (MBh).
- vyapavṛkta** agg. separato, diviso.
- vyapavṛj** vb. caus. P. *vyapavarjayati*: abbandonare completamente, rinunciare.
- vyapavṛt** vb. cl. 1 Ā. *vyapavartate*: scacciare, desistere da (abl.).
- vyapasamṣṛ** vb. (solo ger. *vyapasamṣṛtya*): andare attraverso (una serie di esistenze).
- vyapasaraṇa** sn. allontanamento, dispersione.
- vyapasṛ** vb. cl. 1 P. *vyapasarati*: andare separatamente o in diverse direzioni (MBh), discostarsi da (abl.).
- vyapasrj** vb. cl. 6 P. *vyapasrjati*: 1. scagliare, lanciare, gettare (frecce), (MBh); 2. togliere, lasciare (un indumento), (MBh).
- vyapasr̥p** vb. cl. 1 P. *vyapasr̥pati*: andare, strisciare o fuggire via, scappare (MBh).
- vyapasphur** vb. cl. 6 Ā. *vyapasphurate*: rompere, fare a pezzi.
- vyapasphurāṇa** sn. il fare a pezzi.
- vyapahan** vb. cl. 2 P. *vyapahanti*: 1. abbattere, mozzare (R); 2. tenere a distanza, evitare.
- vyapahā** vb. (solo ger. *vyapahāya*): abbandonare, lasciare (Hariv).
- vyapahr̥** vb. cl. 1 P. Ā. *vyapaharati*, *vyapaharate*: 1. tagliare, distruggere (MBh); 2. portare via, rimuovere.
- vyapākṛta** agg. libero da (in comp.).
- vyapākṛti** sf. rifiuto.
- vyapākṣ** vb. (solo inf. *vyapākṣṣum*): trascinare o portare via, strappare via (MBh).
- vyapānud** vb. cl. 6 P. *vyapānudati*: portare via, rimuovere (MBh).
- vyapāya** sm. 1. cessazione, arresto, fine (MBh; R); 2. mancanza; 3. desiderio.
- vyapāśraya** agg. egocentrico, indipendente; sm. 1. allontanamento, separazione; 2. posto, luogo (R); 3. rifugio, sostegno (MBh; R); 4. attesa.
- vyapāśri** vb. cl. 1 P. Ā. *vyapāśrayati*, *vyapāśrayate*: 1. cercare un rifugio, ricorrere a (acc.), (MBh); 2. aderire ad una dottrina, confessare (acc.).
- vyapāśrita** agg. 1. che ha trovato rifugio in (acc. o in comp.); 2. che ha preso, che ha assunto.
- vyapāhr̥** vb. cl. 1 P. *vyapāharati*: ritirarsi da (abl.), (MBh).
- vyape** vb. cl. 2 P. *vyapaiti*: 1. andare lontano (MBh); 2. cessare; 3. sparire (Mn).
- vyapekṣ** vb. cl. 1 Ā. *vyapekṣate*: guardare intorno, cercare, considerare, occuparsi di, porre l'attenzione su (acc.), (R).
- vyapekṣaka** agg. conscio di (in comp.), (MBh).
- vyapekṣaṇa** sn. ricerca, aspettativa, considerazione, riguardo.
- vyapekṣaṇiṇya** agg. che deve essere cercato o aspettato.
- vyapekṣā** sf. 1. cura, considerazione (MBh; R); 2. ricerca, attesa; 3. ipotesi; 4. applicazione, uso; 5. gram. reggenza; 6. applicazione reciproca di due regole.

- vyapekṣita** agg. 1. cercato, aspettato; 2. guardato, considerato; 3. impiegato, applicato.
- vyapekṣya** agg. che deve essere cercato o aspettato.
- vyapeta** agg. 1. andato lontano, separato; 2. trascorso, sparito, cessato (Mn; MBh); 3. ifc. opposto a.
- vyapetakalmaṣa** agg. che ha una macchia o una colpa rimossa, libero da peccato (Mn).
- vyapetaghṛṇa** agg. privo di compassione, senza pietà.
- vyapetadhairya** agg. che ha abbandonato la stabilità (MBh).
- vyapetabhaya** agg. libero da paura (MBh).
- vyapetabhī** agg. libero da paura (MBh).
- vyapetamadamatsara** agg. libero da passione e da egoismo.
- vyapetahaṛṣa** agg. privo di gioia (R).
- vyapoḍha** agg. 1. portato via, rimosso, distrutto (MBh); 2. manifestato, mostrato, esibito (MBh); 3. opposto, contrario.
- vyapoh** vb. cl. 1 P. *vyapohati*: 1. portare via, allontanare, rimuovere, distruggere; 2. riparare una colpa, espiare; 3. curare, guarire.
- vyapoha** sm. 1. rimozione, distruzione (MBh); 2. negazione, rifiuto; 3. cianfrusaglie (MBh).
- vyapohaka** agg. che porta via, che rimuove.
- vyapohanastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- vyapohastava** sm. N. di un capitolo del *LiṅgaPurāṇa*.
- vyapohya** agg. rifiutabile.
- vyabhīcar** vb. cl. 1 P. Ā. *vyabhīcarati*, *vyabhīcarate*: 1. agire in modo ostile nei confronti di (acc., gen.), peccare contro, offendere, ingiuriare; 2. non approdare a nulla, fallire (BhP); 3. andare oltre, trasgredire, sviare da (acc.).
- vyabhīcaraṇa** sn. incertezza, dubbio.
- vyabhīcāra** sm. 1. separazione, deviazione; 2. inconsistenza, inadeguatezza; 3. trasgressione, violazione, crimine, vizio, peccato; 4. disturbo, confusione; 5. cambio, mutamento; 6. filos. divagazione, ragionamento erroneo o fallace; 7. gram. eccezione, irregolarità, anomalia.
- vyabhīcarakṛt** agg. che commette adulterio.
- vyabhīcāratas** avv. 1. per un errore; 2. filos. per il *vyabhīcāra* implicato in un'altra ipotesi.
- vyabhīcāratā** sf. errore.
- vyabhīcāratva** sn. errore.
- vyabhīcāranirūpaṇakhanda** sn. N. di un'opera.
- vyabhīcāravivarjita** agg. libero da stravaganza o corruzione.
- vyabhīcārtham** avv. a causa di un adulterio.
- vyabhīcārīnī** sf. donna lasciva, moglie impudica, adultera.
- vyabhīcārītā** sf. 1. l'andare lontano, deviazione; 2. alterazione, cambio, variabilità.
- vyabhīcārītva** sn. 1. l'andare lontano, deviazione; 2. alterazione, cambio, variabilità; 3. gram. polisemia.
- vyabhīcārīn** agg. 1. che va lontano, che si allontana, che devia, che diverge da (Hariv); 2. che segue una cattiva condotta, che fa ciò che è improprio, dissoluto, sfrenato, impudico (spec. detto delle donne), sleale nei confronti di (gen.), (MBh); 3. mutevole, incostante (MBh); 4. ifc. che trasgredisce, che viola, che infrange; 5. irregolare, anomalo; 6. gram. polisemico, che ha vari significati, che ha un significato non primitivo; sn. ciò che è transitorio (detto dei sentimenti).
- vyabhīcārībhāva** sm. stato transitorio.
- vyabhīmāna** sm. falsa opinione, visione erronea.
- vyabhīhāsa** sm. derisione, ridicolo.
- vyabhīcāra** sm. 1. trasgressione, offesa (MBh); 2. cambio, alterazione.
- vyabhra** agg. privo di nuvole, sereno (MBh); avv. (e) quando il cielo è senza nuvole (MBh).
- vyabhraja** agg. che appare quando il cielo è senza nuvole.
- vyamla** agg. privo di acidità.
- vyay** vb. cl. 1 P. Ā. *vyayati*, *vyayate*: spendere, trascorrere, consumare; vb. cl. 10 P. *vyayayati*: 1. spendere, trascorrere, consumare; 2. muovere; 3. scagliare.
- vyaya** agg. che finisce, mutevole, soggetto a cambiamento o a decadenza (Mn; MBh); sm. (ifc. sf. ā) 1. scomparsa, decadenza, rovina, perdita (MBh); 2. spesa, uscita; 3. costo, sacrificio di (gen. o in comp.), (R); 4. ricchezza, denaro; 5. gram. flessione, declinazione; 6. N. del ventesimo o cinquantaquattresimo anno del ciclo di Giove; 7. N. di un demone-serpente (MBh); 8. N. di Pradhāna; sm. sn. N. della dodicesima casa di Lagna.
- vyayaka** agg. che spende, che fa pagamenti.
- vyayakara** agg. che fa pagamenti.
- vyayakaraṇa** sm. persona che paga.
- vyayakarāṇaka** sm. persona che paga.
- vyayakarman** sn. attività di chi paga.
- vyayagata** agg. prodigo, che spende tutto il suo denaro, impoverito (MBh).
- vyayaguna** agg. prodigo, che spende tutto il suo denaro, impoverito (MBh).
- vyayagrha** sn. N. della dodicesima casa di Lagna.
- vyāyana** sn. separazione (RV).
- vyayaparāṇmukha** agg. poco propenso alla spesa, parsimonioso.
- vyayabhavana** sn. N. della dodicesima casa di Lagna.
- vyayamāna** agg. che spende, che spreca.
- vyayavat** agg. 1. soggetto a cambiamento, incompleto; 2. che spende molto, prodigo; 3. gram. coniugato o declinato.
- vyayaśālin** agg. disposto a prodigalità, prodigo.
- vyayaśila** agg. disposto a prodigalità, prodigo.
- vyayasaha** agg. "che sopporta lo spreco", inesauribile (detto di un tesoro).
- vyayasahiṣṇu** agg. che sopporta pazientemente la perdita di denaro.
- vyayasthāna** sn. N. della dodicesima casa di Lagna.
- vyayita** agg. 1. speso, dissipato, disperso; 2. andato via, declinato, decaduto.
- vyayitavya** agg. che deve essere speso o consumato.
- vyayitā** sf. prodigalità, spreco.
- vyayitva** sn. prodigalità, spreco.
- vyayin** agg. 1. che declina, che decade, che cade; 2. che consuma, che spende, prodigo.
- vyayikaraṇa** sn. spesa, spreco.
- vyayikṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *vyayikaroti*, *vyayīkurute*: sprecare, consumare.
- vyayikṛta** agg. consumato, speso, sperperato.
- vyayibhūta** agg. speso, dissipato, dilapidato.
- vyarka** agg. eccettuato il sole.
- vyarna** agg. privo di acqua.
- vyarna** agg. oppresso, tormentato.
- vyartha** agg. 1. inutile, inefficace, non vantaggioso, vano, insignificante (MBh); 2. privato di proprietà o denaro; 3. escluso da, che non ha diritto a (str.); 4. che ha un nome discordante con il proprio carattere (MBh); avv. inutilmente, invano.
- vyarthaka** agg. inutile, vano (R).
- vyarthakatā** sf. inutilità.
- vyarthakatva** sn. inutilità.
- vyarthatā** sf. 1. inutilità, mancanza di significato, absurdità (R); 2. falsità (MBh); 3. inoffensività.
- vyarthatva** sn. 1. mancanza di significato; 2. contraddittorietà.
- vyarthanāmaka** agg. che ha un nome discordante con il proprio carattere (MBh).
- vyarthanāman** agg. che ha un nome discordante con il proprio carattere (MBh).
- vyarthaya** vb. den. P. *vyarthayati*: rendere inutile o superfluo.
- vyarthayatna** agg. vano nei suoi sforzi.
- vyarthikṛ** vb. cl. 8 P. *vyarthikaroti*: rendere inutile o superfluo.
- vyarthibhū** vb. cl. 1 P. *vyarthibhavati*: diventare inutile.
- vyard** vb. cl. 1 P. *vyardati*: 1. scorrere (ŚBr); 2. opprimere, tormentare, affliggere.
- vyārdhuka** agg. privato di (str.), (MaitrS).

- vyalika** agg. 1. falso, menzognero, bugiardo, ipocrita (BhP); 2. spiacevole, doloroso, offensivo; 3. improprio, inadatto, strano; 4. non falso; 5. manifestato, indicato, percepibile; 6. alluso, insinuato, implicato; sm. 1. cittadino (MBh); 2. principe impegnato in una guerra; 3. fratello del marito, cognato; 4. predicatore; 5. arancia; 6. fatica, sforzo; 7. desiderio di beatitudine finale; 8. rifiuto della conoscenza; sn. 1. situazione spiacevole; 2. pena, dolore, inquietudine (MBh); 3. falsità, bugia, frode; 4. trasgressione, offesa, misfatto; 5. contrarietà, rovescio, opposto, inversione; 6. stranezza, innaturalità; 7. vergogna, imbarazzo.
- vyalikatā** sf. 1. spiacevolezza, dolore, dispiacere; 2. scorrettezza.
- vyalikatva** sn. 1. spiacevolezza, dolore, dispiacere; 2. scorrettezza.
- vyālkaśa** agg. che ha vari rami; sf. (ā) N. di una pianta (RV X, 16, 13).
- vyavakalana** sn. separazione, sottrazione, deduzione.
- vyavakalita** agg. sottratto, dedotto; sn. sottrazione, deduzione.
- vyavakiraṇā** sf. mistura.
- vyavakirṇa** agg. mescolato, riempito o cosparso di (str.).
- vyavakṛṣ** vb. cl. 1 P. *vyavakarṣati*: trascinare o strappare via, alienare (MBh).
- vyavakrośana** sn. 1. litigio; 2. abuso, oltraggio.
- vyavagam** vb. cl. 1 Ā. *vyavagacchate*: andare separatamente, separarsi.
- vyavagādha** agg. immerso, tuffato (MBh).
- vyavagāh** vb. cl. 1 Ā. *vyavagāhate*: 1. immergersi, tuffarsi, penetrare (MBh); 2. avviare, cominciare (detto della notte), (MBh).
- vyavagrhitā** agg. abbassato, inchinato (ŚBr).
- vyavagrāham** avv. prendendo separatamente, singolarmente.
- vyavacārayitavya** agg. che deve essere ponderato o considerato.
- vyavacchid** vb. cl. 7 P. *vyavacchinatti*: 1. tagliare, separare, strappare, aprire, scindere; 2. limitare, fissare, stabilire, accertare (BhP); 3. indurre a (*prati*), (BhP); sf. limitazione.
- vyavacchinna** agg. 1. tagliato, separato; 2. differenziato, distinto; 3. interrotto.
- vyavaccheda** sm. 1. separazione, divisione; 2. esclusione; 3. ifc. liberazione da (BhP); 4. distinzione, discriminazione; 5. interruzione; 6. il lasciare volare (una freccia), (R).
- vyavacchedaka** agg. 1. che distingue, che discrimina; 2. che esclude.
- vyavacchedavidyā** sf. scienza dell'anatomia.
- vyavacchedya** agg. che deve essere escluso.
- vyavatikrama** sm. trasgressione della legge, violazione di una regola stabilita, rottura di un accordo o di un contratto.
- vyavativartana** sn. trasgressione della legge, violazione di una regola stabilita, rottura di un accordo o di un contratto.
- vyavativartin** agg. che trasgredisce la legge, che rompe un accordo o un contratto.
- vyavatiṣṭhamāna** agg. che risiede lontano.
- vyavadā** vb. (solo ger. *vyavadāya*): tagliare in due, dividere.
- vyavadāta** agg. chiaro, puro, risplendente.
- vyavadāna** sn. purificazione.
- vyavadāraprāṇa** sn. raggiungimento dell'età piena.
- vyavadirṇa** agg. 1. fatto a pezzi, rotto; 2. confuso (R).
- vyavadai** vb. cl. 4 Ā. *vyavadāyate*: essere chiaramente diffuso.
- vyavadru** vb. cl. 1 P. *vyavadravati*: correre via.
- vyavadhā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *vyavadadhāti, vyavadhatte*: 1. collocare separatamente, mettere lontano, interporre; 2. omettere, trascurare; 3. separare, dividere, interrompere; caus. *vyadhāpaya-ti*: separare.
- vyavadhā 2** sf. copertura.
- vyavadhātavya** sn. necessità di separare o dividere.
- vyavadhātr** agg. 1. che separa; 2. che esamina.
- vyavadhāna** sn. 1. interposizione; 2. ostruzione; 3. copertura, riparo; 4. separazione, divisione (BhP); 5. interruzione (BhP); 6. cessazione, fine (BhP); 7. intervallo, spazio.
- vyavadhānavat** agg. coperto con.
- vyavadhāyaka** agg. 1. che interpone, che separa; 2. che interrompe, che disturba; 3. che cela, che nasconde, che dissimula.
- vyavadhāraṇa** sn. N. di una definizione.
- vyavadhāraṇa** sn. risoluzione accurata.
- vyavadhāv** vb. cl. 1 P. *vyavadhāvati*: 1. correre in direzioni diverse (R); 2. fuggire da (abl.), (MBh).
- vyavadhī** sm. copertura, nascondiglio.
- vyavadhū** vb. cl. 5 P. Ā. *vyavadhūnoti, vyavadhūnute*: 1. sbarazzarsi di, rimuovere; 2. trattare ruvidamente o sgarbatamente (MBh); 3. rifiutare, rigettare (MBh).
- vyavadhūta** agg. liberato di tutti i desideri terreni, indifferente nei confronti della vita, rassegnato
- vyavadhr** vb. cl. 10 P. *vyavadhārayati*: fissare, istituire, stabilire.
- vyavadheya** agg. che deve essere posto in mezzo.
- vyavani** vb. (solo ger. *vyavanīya*): affluire separatamente.
- vyavapad** vb. cl. 4 Ā. *vyavapadyate*: cadere o andare in pezzi.
- vyavabhakṣ** vb. cl. 10 P. *vyavabhakṣayati*: ingozzarsi, mangiare avidamente (nell'intervallo di alcuni riti religiosi).
- vyavabhās** vb. caus. P. *vyavabhāsayati*: far brillare o risplendere, illuminare splendidamente.
- vyavabhāsita** agg. illuminato splendidamente.
- vyavamuc** vb. (solo ger. *vyavamucya*): sciogliere, slegare, togliere (R).
- vyavaruh** vb. cl. 1 P. Ā. *vyavarohati, vyavarohate*: ascendere, scalare, salire su (acc.), (MBh); caus. *vyavaropayati*: rimuovere, spostare, privare di (abl.), (MBh).
- vyavarnava** sm. N. di un'opera.
- vyavali** vb. cl. 9 Ā. *vyavaliyate*: inchinarsi, stendersi, accucciarsi (MBh).
- vyavalokana** sn. atto di prendere visione.
- vyavalokita** agg. guardato, visto, osservato.
- vyavavad** vb. cl. 1 P. Ā. *vyavavadati, vyavavadate*: 1. parlare male di, denigrare; 2. cominciare a parlare, rompere il silenzio (ChUp).
- vyavavadya** agg. che deve essere denigrato o biasimato.
- vyavavid** vb. cl. 2 P. *vyavavetti*: distinguere, discriminare (ŚBr).
- vyavavli** vb. cl. 9 P. *vyavavlināti*: sprofondare, accasciarsi (MaitrS).
- vyavaśad** vb. (solo pf. 3 sg. *vyavaśāśāda* e 3 pl. *vyavaśeduḥ*): cadere, decedere (ŚBr).
- vyavaśādā** sm. che cade o che decade (ŚBr).
- vyavaścut** vb. cl. 1 P. *vyavaścotati*: colare, gocciolare (ŚBr).
- vyavasad** vb. cl. 1, 6 P. *vyavasādati*: 1. sedersi, affondare o cadere (MBh); 2. consumarsi di dolore, logorarsi, perire (MBh).
- vyavasargā** sm. 1. liberazione (ŚBr); 2. distribuzione, concessione; 3. rinuncia, rassegnazione.
- vyavasāya** sm. 1. sforzo intenso, tentativo; 2. decisione stabilita, risoluzione, proposito, intenzione di (loc., acc. con *prati* o in comp.), (MBh); 3. Risoluzione (personificata); 4. atto, azione, svolgimento (R); 5. prima impressione o percezione; 6. condizione, stato (MBh); 7. artificio, stratagemma, inganno; 8. N. di Viṣṇu; 9. N. di Śiva; 10. N. di un figlio di Dharma e di Vapus.
- vyavasāyadvitīya** agg. che ha preso una duplice decisione (BhP).
- vyavasāyabuddhi** agg. che ha mente risoluta.
- vyavasāyavat** agg. pieno di risolutezza o perseveranza (MBh).
- vyavasāyavartin** agg. che si comporta in modo risolutivo.
- vyavasāyātma** agg. "pieno di risolutezza", energico, laborioso (MBh).
- vyavasāyin** agg. 1. che agisce in modo ri-

- soluto, energico, intraprendente, attivo (MBh); 2. impegnato nel commercio o in affari; sm. commerciante, artigiano.
- vyavasita** agg. 1. finito, terminato, fatto; 2. determinato, deciso, risolto, intrapreso (anche sn.) 3. stabilito, accertato, conosciuto (anche sn.); 4. convinto o sicuro di qualcosa (MBh; BHp); 5. imbrogliato, raggirato, ingannato, deluso; 6. energico, perseverante, che fa sforzi o tentativi; sn. 1. risoluzione, determinazione; 2. artificio, escogitazione.
- vyavasiti** sf. accertamento, determinazione, risoluzione.
- vyavasrj** vb. cl. 6 P. *Ā. vyavasrjati, vyavasrjate*: 1. lanciare, gettare, scagliare su (gen.), (MBh); 2. mettere giù o deporre (MBh); 3. mandare via, dimettere (ŚBr); 4. distribuire, concedere; 5. attaccare, fissare a (loc.).
- vyavasrj** vb. cl. 1 P. *vyavasrpati*: camminare furtivamente o entrare carponi (AV; TS).
- vyavaseya** sn. ciò che è stabilito o determinato (usato come imp. nel senso di "si deve stabilire").
- vyavaso** vb. cl. 4 P. *vyavasyati*: 1. sistemarsi o dimorare in disparte (ŚBr); 2. differire (nelle opinioni), contestare, litigare (ŚBr); 3. separare, dividere; 4. determinare, risolvere, decidere, essere disposto a (acc., dat., *artham*, ifc. o inf.), (TBr); 5. sistemare, accertare, essere convinto o persuaso di, ritenere (acc.), (MBh); 6. ponderare, riflettere, considerare (MBh); 7. affaticarsi, cercare, fare uno sforzo per (acc.); caus. *vyavasāyayati*: 1. incoraggiare a intraprendere (VS; TS); 2. incitare o istigare a (inf.).
- vyavasta** agg. 1. finito, terminato, fatto; 2. determinato, deciso, risolto, intrapreso (anche sn. con dat. o inf.); 3. stabilito, accertato, conosciuto (anche sn.); 4. convinto o sicuro di qualcosa; 5. imbrogliato, raggirato, ingannato, deluso; 6. energico, perseverante, che fa sforzi o tentativi.
- vyavastubh** vb. cl. 1 P. *vyavastobhati*: interporre certi suoni o interiezioni nella celebrazione del SV.
- vyavastṛ** vb. cl. 5 P. *vyavastṛoti*: spargere sotto.
- vyavasthā** 1 vb. cl. 1 *Ā. vyavasthāte*: 1. stare separatamente, separarsi da (abl.); 2. differire, essere diverso; 3. esitare, fermarsi, stare fermo (R); 4. prepararsi a (dat.), (R); 5. essere stabilito, essere vero o plausibile (MBh); 6. apparire come (nom.); caus. *vyavasthāpayati*: 1. porre, collocare; 2. dirigere verso (loc.); 3. accusare di; 4. fermare, sostenere, prevenire da caduta (MBh); 5. stabilire, sistemare, istituire, determinare; 6. dare un nome; 7. eseguire.
- vyavasthā** 2 sf. 1. differenza; 2. stabilità; 3. perseveranza, costanza; 4. limite fissato; 5. risoluzione, decisione, statuto, legge, norma; 6. opinione, convinzione, persuasione; 7. relazione stabilita di tempo o di luogo; 8. tasso, proporzione; 9. stato, condizione; 10. caso, occasione, opportunità; 11. accordo, contratto; avv. (*ayā*) secondo una regola fissa.
- vyavasthātr** agg. che stabilisce, che determina.
- vyavasthādarpaṇa** sm. N. di un'opera.
- vyavasthāna** agg. persistente; sn. 1. stabilità, continuazione a (loc.), (MBh; R); 2. perseveranza, costanza, fermezza (MBh); 3. condizione, stato; 4. distribuzione regolare.
- vyavasthānaprajñapti** sf. numero elevato.
- vyavasthāpaka** agg. che stabilisce, che sistema, che decide, che istituisce.
- vyavasthāpatra** sn. atto scritto, documento.
- vyavasthāpana** sn. 1. che sostiene, che incoraggia (R); 2. che fissa, che decide.
- vyavasthāpaniya** agg. che deve essere sistemato o stabilito.
- vyavasthāpita** agg. 1. ordinato, stabilito; 2. fatto per essere collocato o sistemato.
- vyavasthāpya** agg. che deve essere stabilito o dichiarato; sn. l'essere stabilito.
- vyavasthāprakāśa** sm. N. di un'opera.
- vyavasthāratnamālā** sf. N. di un'opera.
- vyavasthāsārasamgraha** sm. N. di un'opera.
- vyavasthāsārasamcaya** sm. N. di un'opera.
- vyavasthāsetu** sm. N. di un'opera.
- vyavasthita** agg. 1. messo in ordine; 2. posto, situato, collocato in o su (loc. o in comp.), (MBh); 3. che sta al lato di, che prende parte a (in comp.); 4. contenuto in (loc.); 5. usato nel significato di (loc.); 6. che ha aspettato, che è stato in piedi (MBh); 7. basato su, dipendente da (loc.); 8. che ha deciso su (loc.), (MBh); 9. che si conficca o che aderisce a (loc. o in comp.), (MBh); 10. intento a, che ha cura di (loc.), (MBh); 11. stabilito, fissato, determinato (MBh); 12. costante, immutabile; 13. che esiste, presente (MBh); 14. che dimostra, che si rivela, che appare come (nom., str.), (MBh).
- vyavasthitatva** sn. continuazione, permanenza, durata.
- vyavasthitavikalpa** sm. scelta stabilita.
- vyavasthitavibhāṣā** sf. scelta fissata o determinata.
- vyavasthitaviṣaya** agg. limitato nel suo campo o nella sua area.
- vyavasthiti** sf. 1. ciò che è collocato distante o che è tenuto lontano, separazione, distinzione, differenza; 2. costanza, perseveranza in (loc., str.), (BhP); 3. fermezza, regola o norma fissata, decisione, risoluzione.
- vyavasrams** vb. cl. 1 *Ā. vyavasramsate*: cadere lontano (TBr).
- vyavasru** vb. cl. 1 P. *vyavasravati*: 1. scorre, gocciolare, dissolversi; 2. fallire, arrivare a nulla.
- vyavaharaṇa** sn. disputa, contesa.
- vyavahartavya** agg. 1. che deve essere utilizzato o impiegato; 2. che deve essere trattato o fatto (sn. imp. "si deve fare"); 3. che si deve decidere per via giudiziaria.
- vyavahartṛ** agg. 1. che tratta o sbriga affari, occupato o impegnato in (str.); 2. che segue o che osserva usanze stabilite; sm. 1. amministratore di un affare; 2. capo di una procedura giudiziaria, giudice, arbitro; 3. contendente, querelante, colui che istituisce un'azione legale; 4. socio, compagno.
- vyavahāra** sm. 1. azione, pratica, affare, faccenda, attività, occupazione con (loc. o in comp.); 2. relazione, rapporto con (*saha* o in comp.); 3. condotta, comportamento, uso, costume, abitudine, vita ordinaria, pratica comune; 4. affare mercantile, lavoro, commercio in (in comp.); 5. contratto; 6. procedura legale, disputa legale con (*saha*), contesa, causa, processo (Mn); 7. governo di un re, amministrazione della giustizia; 8. punizione; 9. competenza ad amministrare i propri affari; 10. uso di un'espressione, riferimento, menzione, designazione; 11. spada; 12. specie di albero; 13. N. di un capitolo dell'AgniPurāṇa.
- vyavahāraka** sm. commerciante, mercante.
- vyavahārakamalākara** sm. N. di un'opera.
- vyavahārakalpataru** sm. N. di un'opera.
- vyavahārakāṇḍa** sn. N. di un'opera.
- vyavahārakāla** sm. periodo di azione, periodo terreno.
- vyavahāracandrōdaya** sm. N. di un'opera.
- vyavahāracamatkāra** sm. N. di un'opera.
- vyavahāracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- vyavahārajña** agg. che conosce le vie del mondo, informato sulla pratica o la procedura legale, competente a dirigere i propri affari.
- vyavahāratatva** sn. N. di un capitolo dello Smṛtītattva.
- vyavahāratas** avv. secondo una pratica stabilita, praticamente, convenzionalmente.
- vyavahāratilaka** sm. N. di un'opera di Bhavadeva Bhaṭṭa.
- vyavahāratva** sn. condizione della pratica comune, dell'uso o dell'occasione di

una disputa o di una contesa (MBh).  
**vyavahāradarpaṇa** sm. N. di varie opere.  
**vyavahāradarśana** sn. investigazione giudiziaria, prova.  
**vyavahāradaśaśloki** sf. N. di un'opera sulla legge scritta da ŚrīdharaBhaṭṭa.  
**vyavahāradaśā** sf. stato della vita comune quotidiana o realtà.  
**vyavahāradādihiti** sf. N. di un'opera.  
**vyavahāradāpikā** sf. N. di un'opera.  
**vyavahāradraṣṭṛ** sm. esaminatore di una contesa, giudice.  
**vyavahāranirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārapada** sn. titolo o testata di una procedura penale, occasione o caso di contesa.  
**vyavahāraparibhāṣā** sf. N. di un'opera.  
**vyavahārapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.  
**vyavahārapāda** sm. quarta parte di un processo legale, uno dei quattro stadi di una regolare contesa.  
**vyavahāraprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**vyavahāraprāpta** sm. 1. uomo che ha conseguito la conoscenza di un affare o di una procedura legale; 2. giovane di sedici anni.  
**vyavahāram** avv. alternativamente.  
**vyavahāramayūkha** sm. N. di un'opera.  
**vyavahāramahōdaya** sm. N. di un'opera.  
**vyavahāramātrkā** sf. 1. materia o argomento di ordinaria giustizia, processo legale, atto o soggetto relativo alla formazione di corti legali o all'amministrazione della giustizia; 2. N. di un'opera sul Dharma di Jīmūtāvāhana.  
**vyavahāramādhava** sm. N. di un capitolo della Parāśarasṃtivyākhyā di Mādhavācārya.  
**vyavahāramārga** sm. corso o titolo di una procedura legale.  
**vyavahāramālā** sf. N. di un'opera.  
**vyavahāramālikā** sf. N. di un'opera.  
**vyavahārayativya** agg. che deve essere occupato.  
**vyavahāraratna** sn. N. di un'opera.  
**vyavahāraratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**vyavahāraratnākara** sm. N. di un'opera.  
**vyavahāralakṣaṇa** sn. caratteristica di un'investigazione giudiziaria.  
**vyavahāravat** agg. che ha un'occupazione, impegnato in (in comp.); sm. uomo d'affari.  
**vyavahāravīdhi** sm. decreto, norma di legge, precetti o codici attraverso i quali è amministrata la giustizia, codice di legge.  
**vyavahāravaiśya** sm. soggetto o titolo di procedura legale, atto o materia che può diventare soggetto di procedura legale.  
**vyavahārasātaka** sn. N. di un'opera.  
**vyavahārasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārasāra** sm. N. di un'opera.

**vyavahārasāroddhāra** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārasaukhya** sn. N. di un'opera.  
**vyavahārasthāna** sn. soggetto o titolo di procedura legale, atto o materia che può diventare soggetto di procedura legale.  
**vyavahārasthiti** sf. procedura giudiziaria.  
**vyavahārāmśa** sm. parte o divisione di una procedura legale.  
**vyavahārāṅga** sn. corpo di legge civile e criminale.  
**vyavahārābhisāsta** agg. perseguito legalmente, accusato.  
**vyavahārāyogya** agg. non abile a svolgere procedimenti legali; sm. 1. incompetente a condurre gli affari; 2. il più giovane, non ancora in età.  
**vyavahārārthasāra** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārārthasṃtīrasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārārthin** sm. querelante, accusatore.  
**vyavahārāloka** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārāsana** sn. tribunale, sede giudiziaria.  
**vyavahārāsmṛtisarvasva** sn. N. di un'opera.  
**vyavahārikā** sf. 1. schiava; 2. pratica comune, costumi del mondo; 3. ginestra; 4. *Terminalia Catappa*.  
**vyavahārin** agg. 1. ifc. che agisce, che procede, che tratta di; 2. che svolge un'attività o un affare; 3. competente o adatto ai procedimenti legali o agli affari, adulto; 4. relativo ad un processo o ad un'azione legale; 5. usuale, abituale; sm. 1. uomo d'affari, commerciante, mercante (MBh); 2. N. di setta maomettana.  
**vyavahāroccaya** sm. N. di un'opera.  
**vyavahārya** agg. 1. che deve essere trattato o praticato; 2. che può essere associato con (MBh); 3. usuale, abituale; 4. che deve essere impiegato o usato; 5. legalmente perseguibile, passibile di un processo legale; sn. tesoro.  
**vyavahāsa** sm. risata reciproca.  
**vyavahita** agg. 1. posto separatamente, messo via; 2. separato, sconnesso; 3. interrotto, ostruito, disturbato; 4. riparato dalla vista, nascosto, coperto; 5. ostile, opposto (BhP); 6. remoto, distante; 7. passato oltre, sorpassato, superato; 8. esposto al pubblico disprezzo; 9. fatto, attuato, compiuto.  
**vyavahr** vb. cl. 1 P. Ā. *vyavaharati*, *vyavaharate*: 1. trasportare, scambiare; 2. avere una relazione con (str., loc.); 3. scontrarsi, combattere con (str. con o senza *sārdham*), (MBh); 4. agire, procedere, comportarsi verso o trattare con (loc.), (MBh); 5. essere attivo o impegnato, lavorare; 6. esercitare il commercio, svolgere l'attività di (loc., str. o gen.); 7. scommettere, giocare per

(gen.); 8. manovrare, impiegare, far uso di (acc.); 9. svolgere procedure legali, litigare; 10. essere intento a, avere cura di, curare amorosamente (acc.), (MBh); 11. errare o andare in giro (MBh); 12. recuperare, riacquistare, ottenere (MBh); 13. distinguere (MBh).  
**vyavahr̥t** agg. ifc. che si occupa di; sn. uso, pratica.  
**vyavahr̥ta** agg. praticato, impiegato, usato; sn. commercio, rapporto (BhP).  
**vyavahr̥ti** sf. 1. pratica, condotta, azione; 2. rapporto; 3. commercio, affare; 4. contesa, disputa; 5. linguaggio, discorso, diceria.  
**vyavahr̥titattva** sn. N. di un capitolo dello Smṛtitattva.  
**vyavahryamāṇa** agg. che viene nominato o designato.  
**vyavānin** agg. che non respira.  
**vyavāya** sm. 1. intromissione, interposizione, inserimento, separazione per mezzo di (str. o in comp.); 2. ciò che entra, che pervade, che penetra (MBh); 3. cambiamento, mutamento (BhP); 4. rapporto sessuale, accoppiamento; 5. lascivia, sfrenatezza (BhP); 6. scomparsa, sparizione; 7. intervallo, spazio; 8. ostacolo, impedimento; sn. luce, luminosità.  
**vyavāyin** agg. 1. che interviene, che separa; 2. che pervade, che si diffonde; 3. lascivo, libidinoso; sm. 1. libertino; 2. droga che possiede proprietà eccitanti, afrodisiaco.  
**vyave** vb. cl. 2 P. *vyavaiti*: 1. andare o passare tra; 2. separare (ŚBr); 3. gram. scindere o separare inserendo una vocale; 4. dissolvere, decomporre.  
**vyaveta** agg. separato, diviso.  
**vyāś 1** vb. cl. 5 P. Ā. *vyāśnoti*, *vyāśnute*: 1. arricchire, conseguire; 2. ottenere, prendere possesso di (RV; AV; ŚBr); 3. pervadere, penetrare, occupare, riempire.  
**vyāś 2** vb. cl. 9 P. Ā. *vyāśnāti*, *vyāśnute*: mangiare fino all'ultima briciola, consumare mangiando (RV; AV).  
**vyāśana** agg. astinenza dal cibo, digiuno.  
**vyāśva** agg. privato dei cavalli, senza cavalli (MBh); sm. N. di uno Ṛṣi e di un antico re (RV).  
**vyāśvat** avv. come Vyaśva.  
**vyāśvasārathyāyudha** agg. privato di cavalli, auriga e armi.  
**vyāṣṭaka** sn. mostarda scura.  
**vyāṣṭakā** sf. 1. primo giorno della metà scura del mese (TS; TBr); 2. metà scura di un mese.  
**vyāṣṭi** sf. 1. raggiungimento, successo (TS; ŚBr); 2. individualità, unicità; sm. N. di un precettore (ŚBr).  
**vyāṣṭisamaṣṭitā** sf. condizione di individualità e di totalità.  
**vyāṣṭha** sn. rame.



**vyas** vb. cl. 4 P. *vyasyati*: 1. lanciare, gettare lontano o via; 2. separare, dividere; 3. spargere, disperdere; 4. espellere, rimuovere (RV); 5. disporre, sistemare.

**vyasana** sn. 1. movimento avanti e indietro, agitazione; 2. assiduità, laboriosità; 3. separazione, individualità; 4. attaccamento, devozione a (loc. o in comp.), passione; 5. peccato, crimine, vizio; 6. occupazione preferita, passatempo; 7. situazione difficile, disastro, incidente, calamità, disgrazia, sfortuna, sofferenza, distruzione, disfatta, caduta, rovina (Mn; MBh); 8. tramonto (del sole o della luna); 9. sforzo vano; 10. punizione, esecuzione (di criminali); 11. incompetenza, incapacità; 12. aria, vento; 13. maldicenza.

**vyasanakāla** sm. periodo di necessità.

**vyasanaprasāritakara** agg. che ha la mano tesa in avanti per infliggere calamità.

**vyasanaprahārin** agg. che infligge calamità, che dà pena o tormento.

**vyasanaprāpti** sf. evento di disgrazia.

**vyasanabrahmacārin** sm. compagno di sventura.

**vyasanamahārṇava** sm. mare di guai.

**vyasanarakṣin** agg. che preserva da calamità.

**vyasanavat** agg. che ha sfortuna (in comp.).

**vyasanavāgurā** sf. trappola o insidia delle avversità (R).

**vyasanasamsthita** agg. che si lascia andare a capricci o a fantasticherie.

**vyasanākrāntatva** sn. condizione dolorosa, dolore insopportabile.

**vyasanāgama** sm. avvicinamento di una catastrofe.

**vyasanātibhāra** agg. oppresso dalle disgrazie.

**vyasanātyaya** agg. scomparsa della disgrazia o del dolore.

**vyasanānantaram** avv. immediatamente dopo la disgrazia.

**vyasanānvita** agg. coinvolto o sommerso in una calamità.

**vyasanāpāta** sm. avvicinamento di una calamità.

**vyasanāpluta** agg. coinvolto o sommerso in una calamità.

**vyasanārta** agg. afflitto da dolore, che soffre una pena.

**vyasanāvāpa** sm. ricettacolo di calamità (BhP).

**vyasanitā** sf. 1. devozione o attaccamento a (loc. o in comp.); 2. capriccio per; 3. passione perversa.

**vyasanitva** sn. ifc. attaccamento o devozione a.

**vyasanin** agg. 1. che lavora duramente, che ha grandi pene (MBh); 2. ifc. devoto a, appassionato di; 3. vizioso, dissoluto; 4. che ha un impegno o un'occu-

pazione preferita; 5. sfortunato, disgraziato, che soffre per (in comp.), (MBh).

**vyasanikṛ** vb. cl. 8 P. *vyasanikaroti*: considerare come un vizio.

**vyasaniya** sm. persona viziosa, libertino, dissipatore.

**vyasanotsava** sm. festino per passioni perverse, orgia.

**vyasanodaya** sm. nascita o approssimarsi di una disgrazia; agg. seguito o derivante da calamità.

**vyasi** agg. privo di spada.

**vyasu** agg. privo di vita, morto (MBh; BhP).

**vyasutva** sn. perdita della vita.

**vyāsta** agg. 1. tagliato in pezzi, smembrato (RV I, 32, 7); 2. spalancato; 3. separato, diviso, distinto; 4. singolo, semplice; 5. moltiplicato, vario, molteplice; 6. opposto, inverso, contrario; 7. disordinato, scomposto, confuso, disorientato; 8. sparso, disperso; 9. espulso, rimosso; 10. steso, esteso; 11. cambiato, alterato; 12. inerente a; 13. penetrato, pervaso; avv. (*am*) separatamente, parzialmente.

**vyastakeśa** agg. che ha i capelli arruffati.

**vyastatā** sf. 1. diversità; 2. individualità; 3. agitazione, confusione.

**vyastatraināsika** sn. regola del tre inverso.

**vyastatva** sn. 1. diversità; 2. individualità; 3. agitazione, confusione.

**vyastanyāsa** agg. disfatto (detto di un letto).

**vyastapada** sn. 1. risposta ad un'accusa giudiziaria; 2. gram. parola semplice o non composta.

**vyastapuccha** agg. che ha una coda estesa.

**vyastarātrimdiva** agg. che divide la notte dal giorno.

**vyastavidhi** sn. ruolo invertito.

**vyastavṛtti** agg. il cui significato è cambiato o alterato.

**vyastāra** sm. fuoriuscita di fluido dalle tempie di un elefante in calore.

**vyastikā** avv. con braccia o gambe stese separatamente.

**vyastikākṛta** agg. che ha gambe o braccia stese separatamente.

**vyasthaka** agg. disossato.

**vyah** vb. (solo pf. 3 pl. *vyāhuḥ*): spiegare, attribuire ad una ragione (AitBr).

**vyahna** agg. fatto che avviene in giorni separati.

**vyākaraṇa** sn. 1. separazione, distinzione, discriminazione (MBh); 2. spiegazione, descrizione dettagliata (MBh); 3. manifestazione, rivelazione (MBh); 4. predizione, profezia; 5. sviluppo, creazione (BhP); 6. analisi grammaticale, grammatica; 7. linguaggio accurato o ricercato; 8. suono della corda di un arco.

**vyākaraṇaka** sn. cattiva grammatica.

**vyākaraṇakaunḍinya** sm. N. di un Brahmano.

**vyākaraṇakaustubha** sm. sn. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇakhaṇḍana** sn. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇadhunḍhikā** sf. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇatraya** sn. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇadīpa** sm. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇadīpavyākaraṇa** sn. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇadīpikā** sf. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇadurghaṭodghāta** sm. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇaprakriyā** sf. formazione grammaticale di una parola, etimologia.

**vyākaraṇamahābhāṣya** sn. Mahābhāṣya di Patañjali.

**vyākaraṇamūla** sn. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇavādagantha** sm. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇasamgraha** sm. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇasāra** sm. N. di un'opera grammaticale.

**vyākaraṇasiddha** agg. stabilito dalla grammatica, grammaticale.

**vyākaraṇāgama** sm. regole tradizionali della grammatica.

**vyākaraṇātmaka** agg. che ha natura o focalità di discriminazione (MBh).

**vyākaraṇottara** sm. N. di Śiva.

**vyākartṛ** agg. 1. che sviluppa o crea; 2. che espone.

**vyākaraṇa** sn. attrazione, adescamento.

**vyākāra** sm. 1. cambio di forma, deformità; 2. sviluppo, elaborazione, descrizione dettagliata.

**vyākāradīpikā** sf. N. di un'opera.

**vyākīrṇa** agg. 1. sparso in ogni direzione; 2. confuso, turbato; sn. confusione.

**vyākīrṇakeśara** agg. che ha la criniera scompigliata.

**vyākīrṇamālyakavara** agg. screziato con ghirlande sparse qua e là.

**vyākīrṇārcis** agg. che ha fiamme sparse o deboli.

**vyākuñcita** agg. distorto, curvo, ricurvo, ristretto.

**vyākula** agg. 1. interamente riempito di (str. o in comp.), (MBh); 2. completamente impegnato in (in comp.); 3. confuso, agitato, perplesso, turbato, sconvolto (MBh); 4. tremolante; sm. N. di un re.

**vyākulacitta** agg. 1. agitato; 2. perplesso.

**vyākulacetas** agg. 1. agitato; 2. perplesso.

**vyākulatā** sf. turbamento, agitazione, confusione, allarme.

**vyākulatva** sn. turbamento, agitazione, confusione, allarme.  
**vyākuladhruva** sm. N. di un re.  
**vyākulamānasa** agg. 1. agitato; 2. perplessivo (MBh; R).  
**vyākulamānasa** agg. 1. agitato; 2. perplessivo (MBh; R).  
**vyākulamūrdhaja** agg. ifc. che ha i capelli disordinati o scompigliati.  
**vyākulaya** vb. den. P. *vyākulayati*: 1. agitare, confondere, scompigliare; 2. distrarre, distogliere.  
**vyākulalocana** agg. che ha gli occhi offuscati (MBh).  
**vyākulaveṣṭana** agg. che ha il diadema scompigliato.  
**vyākulahṛdaya** agg. che ha il cuore turbato.  
**vyākulālāpa** agg. che emette suoni confusi o disarticolati.  
**vyākulita** agg. 1. riempito; 2. perplessivo; 3. confuso, turbato, disordinato; 4. corrotto.  
**vyākulitacetana** agg. che ha il pensiero confuso o agitato.  
**vyākulitamanas** agg. che ha il pensiero confuso o agitato.  
**vyākulitahrdaya** agg. che ha il cuore confuso o agitato.  
**vyākulitāntarātman** agg. che ha l'animo confuso o agitato.  
**vyākulitendriya** agg. che ha i sensi confusi o agitati.  
**vyākulikṛ** vb. cl. 8 P. *vyākulikaroti*: confondere, rendere perplessivo, agitare.  
**vyākulikṛta** agg. 1. riempito di, pieno di (str. o in comp.); 2. confuso, disordinato (R).  
**vyākulibhū** vb. cl. 1 P. *vyākulibhavati*: diventare perplessivo o agitato.  
**vyākulibhūta** agg. messo in confusione.  
**vyākulendriya** agg. 1. agitato; 2. perplessivo (MBh; R).  
**vyākūta** sm. sn. pena, affanno.  
**vyākūti** sf. intenzione malvagia, frode, inganno.  
**vyākṛ** vb. cl. 8 P. *vyākaroṭi*, *vyākurute*: 1. sciogliere, staccare, dividere, separare da (str.), (RV; AV; VS; ŚBr); 2. esporre, spiegare, dichiarare (MBh; R); 3. predire, profetizzare qualcosa (acc.) su qualcuno (acc.).  
**vyākṛta** agg. 1. separato, diviso; 2. sviluppato, spiegato, aperto; 3. analizzato, espresso, spiegato; 4. trasformato, deformato, cambiato.  
**vyākṛti** sf. 1. separazione, distinzione (ŚBr); 2. descrizione dettagliata, spiegazione.  
**vyākṛṣ** vb. cl. 1 P. *vyākṛṣati*: trascinare lontano, separare, rimuovere, alienare.  
**vyākṛṣṭa** agg. 1. ritirato, tolto (R); 2. attratto, ascitato.  
**vyākoca** agg. completamente dischiuso, fiorito.

**vyākopa** sm. contraddizione, opposizione.  
**vyākośa** (vl. *vyākoṣa*) agg. 1. completamente dischiuso o fiorito, aperto (MBh; R); 2. pienamente sviluppato.  
**vyākośakokanada** agg. che ha dischiuso i suoi loti rossi.  
**vyākośikṛ** vb. cl. 8 P. *vyākośikaroti*: aprire (la mano).  
**vyākriyā** sf. sviluppo, creazione.  
**vyākruś** vb. cl. 1 P. *vyākrośati*: compiangere, gridare, lamentarsi (R).  
**vyākrośa** sm. 1. ingiuria, maltrattamento; 2. urlo.  
**vyākrośaka** agg. che maltratta, che ingiuria.  
**vyākṣip** vb. cl. 6 P. *vyākṣipati*, *vyākṣipate*: 1. tendere (la mano), (MBh); 2. scagliare (una freccia), (MBh); 3. portare via, sedurre, adescare (R).  
**vyākṣipta** agg. 1. teso; 2. riempito.  
**vyākṣiptamanas** agg. che ha la mente sedotta o distratta.  
**vyākṣiptahrdaya** agg. che ha la mente sedotta o distratta.  
**vyākṣepa** sm. 1. ingiuria, invettiva (MBh); 2. mancanza di attenzione; 3. agitazione, scossa; 4. ostruzione, ostacolo, indugio.  
**vyākṣepin** agg. che porta via, che rimuove.  
**vyākṣobha** sm. confusione, turbamento, agitazione.  
**vyākhyā 1** vb. cl. 2 P. *vyākhyāti*: 1. spiegare in dettaglio, riferire nei minimi particolari, discutere attentamente; 2. rapportarsi, relazionarsi, comunicare (MBh); 3. nominare, chiamare.  
**vyākhyā 2** sf. spiegazione, esposizione, interpretazione, commento, parafrasi.  
**vyākhyākusumāvali** sf. N. di un'opera.  
**vyākhyākṛt** sm. autore di un commentario.  
**vyākhyāgāmya** sn. 1. ciò che può essere capito solo attraverso una spiegazione (tipo di *uttarābhāsa*); 2. dichiarazione indistinta, affermazione o passaggio oscuro.  
**vyākhyāta** agg. 1. spiegato, esposto in modo dettagliato (ŚBr); 2. conquistato, superato.  
**vyākhyātavya** agg. che deve essere spiegato o commentato.  
**vyākhyātṛ** sm. persona che spiega, commentatore, persona che espone (MBh).  
**vyākhyāna** agg. 1. che spiega, che espone, che commenta; 2. che fa venire in mente, che assomiglia a (gen.); sn. 1. esposizione, glossa, commento, interpretazione (ŚBr); 2. narrazione, recitazione.  
**vyākhyānanda** sm. N. di un commentario del Bhaṭṭikāvya.  
**vyākhyānaprakriyā** sf. N. di un'opera.  
**vyākhyānamālā** sf. N. di un'opera.  
**vyākhyānaya** vb. cl. 10 P. *vyākhyānayaṭi*:

comunicare, narrare, riferire.  
**vyākhyānayoga** agg. che necessita di spiegazione.  
**vyākhyānaratnāvali** sf. N. di un'opera.  
**vyākhyānavivarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**vyākhyānaśālā** sf. "stanza per la spiegazione", scuola.  
**vyākhyāparimala** sm. N. di un'opera.  
**vyākhyāpradīpa** sm. N. di un'opera.  
**vyākhyāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**vyākhyāyikā** sf. N. di un commento di Vikramarddhi alla Vāsavadattā.  
**vyākhyāyukti** sf. N. di un'opera.  
**vyākhyāratnāvali** sf. N. di un'opera.  
**vyākhyāśloka** sm. N. di un'opera.  
**vyākhyāsāra** sm. N. di un'opera.  
**vyākhyāsudhā** sf. N. di un'opera.  
**vyākhyāsthāna** sn. "luogo per spiegazione", sala di lettura, aula scolastica.  
**vyākhyāsvara** sm. "tono di esposizione", tono medio (nel linguaggio).  
**vyākhyeya** agg. che deve essere spiegato o esposto.  
**vyāgandhā** sf. pianta dell'icneumone.  
**vyāghaṭṭana** sn. sf. (*ā*) 1. strofinamento; 2. agitazione (di un liquido).  
**vyāghaṭṭita** agg. 1. strofinato; 2. agitato, increspato.  
**vyāghatin** agg. che sbatte contro, che ostacola, che si oppone, che resiste.  
**vyāghāta** agg. 1. colpo, percossa (MBh; R); 2. sconfitta; 3. turbamento, agitazione, confusione (MBh); 4. ostacolo, impedimento, ostruzione; 5. filos. contraddizione, incoerenza di un'affermazione; 6. ret. N. di una figura retorica (in cui effetti opposti hanno origine da una stessa causa); 7. astrn. N. del tredicesimo Yoga; 8. *Cassia Fistula*.  
**vyāghātaka** agg. che sbatte contro, che ostacola, che si oppone, che resiste.  
**vyāghātima** sm. sn. morte naturale per astinenza da cibo dopo un'ingiuria mortale.  
**vyāghāraṇa** sn. aspersione; sn. pl. versi o formule recitati durante l'atto dell'aspersione.  
**vyāghārīta** agg. bagnato, asperso con olio o burro.  
**vyāghuṭṭana** sn. ritorno.  
**vyāghuṭ** vb. (solo ger. *vyāghuṭya*): tornare indietro, ritornare.  
**vyāghuṣ** vb. cl. 10 P. *vyāghoṣayati*: chiamare ad alta voce, gridare, proclamare.  
**vyāghuṣṭa** agg. suonato forte, che suona forte, che risuona (MBh).  
**vyāghūrṇ** vb. cl. 1 P. *vyāghūrṇati*, *vyāghūrṇate*: far ruotare o girare intorno, agitare avanti e indietro (MBh).  
**vyāghūrṇita** agg. ruotato intorno, arrotolato, che oscilla, che gira vorticosamente (MBh).  
**vyāghṛ** vb. cl. 10 P. *vyāghṛayati*: aspergere intorno, inumidire (TS; ŚBr).  
**vyāghrā** sm. 1. tigre (AV); 2. persona forte

- o nobile; 3. *Pongamia Glabra* o varietà rossa della pianta dell'olio di ricino; 4. N. di un Rākṣasa (VP); 5. N. di un re; 6. N. di vari autori.
- vyāghraketu** sm. N. di uomo (MBh).
- vyāghragāṇa** sm. N. di un poeta.
- vyāghragiri** sm. N. di una montagna mitologica.
- vyāghragrīva** sm. pl. N. di un popolo.
- vyāghracarman** sn. pelle di tigre.
- vyāghrajāmbhana** agg. che uccide o che distrugge tigri (AV).
- vyāghratāla** sm. varietà rossa della pianta dell'olio di ricino.
- vyāghratā** sf. condizione di una tigre.
- vyāghratva** sn. condizione di una tigre.
- vyāghradamṣtra** sm. *Tribulus Lanuginosus*.
- vyāghradatta** sm. N. di uomo (MBh).
- vyāghradala** sm. *Ricinus Communis*.
- vyāghranakha** sm. 1. artiglio di tigre; 2. *Tithymalus* o *Euphorbia Antiquorum*; sn. 1. tipo di erba medicinale o profumo vegetale; 2. graffio fatto con un'unghia; sm. sn. 1. radice; 2. tipo di profumo, *Unguis Odoratus*.
- vyāghranakhaka** sn. 1. tipo di erba medicinale o profumo vegetale; 2. graffio fatto con un'unghia.
- vyāghranāyaka** sm. "guida delle tigri", sciacallo.
- vyāghrapad** agg. che ha zampe di tigre; sm. 1. *Flacortia Cataphracta*; 2. N. dell'autore del RV IX, 97, 16-18; 3. N. di altri autori.
- vyāghrapada** sm. tipo di pianta.
- vyāghraparākrama** sm. N. di uomo.
- vyāghrapāda** sm. 1. "che possiede zampe di tigre", *Flacourtia Sapida*; 2. *Asteracantha Longifolia*; 3. N. di vari uomini (MBh).
- vyāghrapādastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- vyāghrapādasmṛti** sf. N. di un'opera.
- vyāghrapuccha** sm. 1. coda di tigre; 2. *Ricinus Communis*.
- vyāghrapucchaka** sm. 1. coda di tigre; 2. *Ricinus Communis*; 3. *Palma Christi*.
- vyāghrapura** sn. "città delle tigri", N. di una città.
- vyāghrapuṣpi** sm. N. di uomo.
- vyāghrapratika** agg. che ha aspetto di tigre (AV).
- vyāghrabala** sm. 1. N. di un re; 2. N. di una persona mitica.
- vyāghrabhaṭa** sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un guerriero.
- vyāghrabhūti** sm. N. di vari autori.
- vyāghramārin** sm. N. di uomo.
- vyāghramukha** sm. 1. N. di un re; 2. N. di una montagna; sm. pl. N. di un popolo.
- vyāghrarāja** sm. N. di un re.
- vyāghrarūpā** sf. tipo di *Mormodica*.
- vyāghraloman** sn. pelo di tigre (VS; ŚBr).
- vyāghravaktra** agg. dal volto di tigre; sm. N. del seguito di Śiva; sf. (*ā*) N. di una divinità.
- vyāghravadhū** sf. femmina della tigre (MBh).
- vyāghraśvan** sm. cane simile ad una tigre.
- vyāghraśveta** sm. N. di Yātudhāna (VP).
- vyāghrasena** sm. N. di uomo.
- vyāghrasevaka** sm. "servo della tigre", sciacallo.
- vyāghrasmṛti** sf. N. di un'opera.
- vyāghrā** vb. cl. 3 P. *vyājighrati*: scoprire col fiuto, odorare.
- vyāghrākṣa** agg. che ha un occhio di tigre; sm. 1. N. di uno dei seguaci di Skanda; 2. N. di un Asura.
- vyāghrājina** sm. N. di uomo.
- vyāghrāta** sm. allodola.
- vyāghrāna** sn. atto dell'odorare.
- vyāghrādani** sf. *Ipomoea Turpethum*.
- vyāghrādini** sf. *Ipomoea Turpethum*.
- vyāghrāsya** sn. bocca o volto di una tigre; agg. che ha un volto di tigre; sm. gatto; sf. (*ā*) N. di una divinità.
- vyāghriṇī** sf. N. di esseri al seguito delle Mātṛ.
- vyāghrī** sf. 1. femmina della tigre (MBh); 2. *Solanum Jacquini*; 3. N. di una divinità femminile.
- vyāghreśvara** sn. N. di un *liṅga*.
- vyāghryā** agg. in relazione o appartenente ad una tigre (AV).
- vyāngartha** sm. significato accennato.
- vyāngi** sm. patr. da Vyaṅga.
- vyācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *vyācaṣte*: 1. recitare, ripetere (ŚBr); 2. spiegare, commentare (ŚBr).
- vyācikyāśita** agg. che vuole spiegare.
- vyācikyāśitagrantha** sm. uomo intento a spiegare un libro.
- vyācikyāsu** agg. che ha intenzione di spiegare o commentare (acc., gen.).
- vyāja** sm. 1. inganno, frode, imbroglio; 2. somiglianza, imitazione, travestimento; 3. pretesto, simulazione (MBh); 4. artificio, espediente, mezzo; 5. cattività.
- vyājakheda** sm. stanchezza simulata.
- vyājaguru** sm. maestro solo in apparenza.
- vyājatapodhana** sm. asceta finto.
- vyājanidrita** agg. che finge di dormire.
- vyājanindā** sf. ret. biasimo ingannevole o ironico.
- vyājapūrva** agg. che ha solo l'aspetto di qualcosa.
- vyājabhānujit** sm. N. di uomo.
- vyājamaya** agg. 1. simulato; 2. ipocrita.
- vyājaya** vb. den. P. *vyājayati*: ingannare, tradire.
- vyājaviṣṇu** sm. falso Viṣṇu.
- vyājavyavahāra** sm. comportamento ingannevole.
- vyājasakhī** sf. falsa amica.
- vyājasupta** agg. che finge di dormire; sn. sonno simulato.
- vyājastuti** sf. ret. encomio ingannevole, elogio ironico.
- vyājahamsāvali** sf. falsa Hamsāvali.
- vyājahata** agg. ucciso con l'inganno.
- vyājābhīprāya** sm. intenzione o opinione falsa.
- vyājāhvaya** sm. nome falso (BhP).
- vyājilhma** agg. disonesto, fraudolento.
- vyājikaraṇa** sn. frode, inganno.
- vyājikṛ** vb. cl. 8 P. *vyājikaroti*: fornire una scusa o un pretesto.
- vyājṛmbh** vb. cl. 6 Ā. *vyājṛmbhate*: aprire ampiamente, spalancare.
- vyājokti** sf. ret. affermazione falsa.
- vyāda** agg. malizioso, maligno; sm. 1. animale da preda; 2. serpente; 3. furfante; 4. N. di Indra.
- vyādāyudha** sn. *Unguis Odoratus*.
- vyādi** sm. N. di vari uomini.
- vyādīparibhāṣā** sf. pl. N. di un'opera grammaticale.
- vyādīśikṣā** sf. N. di un'opera sulla fonetica vedica.
- vyādīya** agg. composto da Vyādi.
- vyādīyaparibhāṣāvṛtti** sf. N. di un'opera.
- vyādyā** sf. patr. da Vyādi.
- vyātan** vb. (solo pf. 3 sg. Ā. *vyātene* e 3 pl. *vyātenire*): stendersi, dispiegare.
- vyāta** agg. 1. aperto (MBh); 2. espanso, vasto; sn. bocca aperta, mascelle aperte (AV; VS; ŚBr).
- vyāttānana** agg. che ha la bocca aperta.
- vyāttāsyā** agg. che ha la bocca aperta.
- vyātyukṣī** sf. che si bagna con acqua.
- vyādā** vb. cl. 3 P. Ā. *vyādādāti*, *vyādāte*: aprire ampiamente, spalancare (ChUp; MBh).
- vyādāna** sn. apertura.
- vyādāya** ger. aprendo, spalancando.
- vyādāyasvāpin** sm. "che dorme con la bocca aperta", N. di un demone.
- vyādita** agg. aperto.
- vyādītāsyā** agg. che ha la bocca aperta (MBh).
- vyādīś** 1 sf. punto sulla bussola (MBh).
- vyādīś** 2 vb. cl. 6 P. *vyādīśati*: 1. indicare separatamente, distinguere, discriminare (TS); 2. mostrare, spiegare, insegnare (R); 3. nominare, assegnare un posto o un dovere, dirigere, ordinare, comandare (dat., loc. o *prati*); 4. presagire.
- vyādīśa** sm. N. di Viṣṇu.
- vyādīṣṭa** agg. 1. distinto, indicato, spiegato; 2. prescritto, ordinato; 3. dichiarato, mostrato, presagito.
- vyādīp** vb. cl. 10 P. *vyādīpayati*: infiammare o illuminare completamente (MBh).
- vyādīrgha** agg. steso per lungo nella sua piena estensione.
- vyādīrṇa** agg. completamente disteso.
- vyādṛś** vb. pass. *vyādṛśyate*: essere visto chiaramente, essere visibile (BhP).
- vyādeśa** sn. ingiunzione dettagliata, ordine, comando, direttiva.
- vyādha** sm. "che fora o ferisce", 1. cacciatore (Mn; MBh); 2. uomo meschino, persona malvagia.

**vyādhaka** sm. cacciatore.

**vyādhagiti** sf. grido del cacciatore (nel richiamare animali).

**vyādhata** sf. affari di un cacciatore.

**vyādhabhīta** sm. "timore di un cacciatore", cervo, daino, renna.

**vyādhā** vb. pass. *vyādhīyate*: 1. essere separato, essere diviso; 2. essere privo di salute, sentirsi male (ChUp).

**vyādhāma** sm. fulmine di Indra.

**vyādhāya** vb. den. Ā. *vyādhāyate*: essere come un cacciatore.

**vyādhi** sm. 1. alterazione, malattia, indisposizione, malanno, pestilenza (ChUp; MBh); 2. Malattia personificata (VP); 3. persona o cosa fastidiosa; 4. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**vyādhikara** agg. che causa malanno.

**vyādhigrasta** agg. colto da disturbo.

**vyādhighāta** sm. "distuttore di malattie", *Cathartocarpus Fistula* o *Calamus Rotang*.

**vyādhighna** agg. che abbatte il malanno; sm. *Cathartopacus Fistula*.

**vyādhita** agg. afflito da malanno, malato, sofferente (Mn).

**vyādhidurbhikṣapīḍita** agg. afflito da malattia e carestia.

**vyādhidharmin** agg. soggetto al dolore.

**vyādhīn** agg. che fora, che perfora (VS).

**vyādhin** agg. frequentato da cacciatori.

**vyādhinigrāha** sm. eliminazione di una malattia.

**vyādhinirjaya** sm. attenuazione di una malattia.

**vyādhipīḍita** agg. afflito da malattia (Mn).

**vyādhibahula** agg. messo spesso alla prova da una malattia.

**vyādhibhaya** sn. paura della malattia.

**vyādhivyukta** agg. che soffre di malattia, malato.

**vyādhirahita** agg. libero da malattia, convalescente.

**vyādhiripu** sm. "nemico della malattia", *Webera Corymbosa* o *Pterospermum Acerifolium*.

**vyādhivardhaka** sm. "che aumenta le malattie", soprannome di un medico.

**vyādhisamghavimardana** sn. N. di varie opere.

**vyādhisamuddeśīya** agg. che descrive la natura delle malattie.

**vyādhisiddhānjana** sn. N. di un'opera.

**vyādhisindhu** sm. "fiume di malattie", soprannome di un medico.

**vyādhisthāna** sn. "luogo delle malattie", corpo.

**vyādhihantr** agg. che uccide il malanno.

**vyādhi** sf. preoccupazione, dispiacere (AV).

**vyādhū** vb. cl. 5 P. Ā. *vyādhūnoti*, *vyādhūnute*: 1. (P.) scuotere, agitare avanti e indietro; 2. muoversi su e giù, dimenarsi (MBh; R).

**vyādhūta** agg. scosso, agitato, fremete.

**vyādhmātaka** sn. cadavere tumefatto.

**vyādhya** agg. che deve essere forato o tagliato (detto di una vena); sm. N. di Śiva (MBh).

**vyādhargala** sn. N. di un'opera.

**vyādhārta** agg. afflito da malattia.

**vyādhypaśama** sm. che cura una malattia.

**vyāna** sm. N. di una delle cinque arie vitali (AV).

**vyānata** agg. piegato, che ha il volto rivolto verso il suolo; sn. tipo di coito.

**vyānatakarāṇa** sn. N. di una posizione nel coito.

**vyānadā** agg. che dà respiro (VS).

**vyānadāḥ** agg. che rende il *vyāna* forte o durevole (TS).

**vyānaddha** agg. connesso reciprocamente, mescolato.

**vyānabhṛt** agg. che mantiene il *vyāna*.

**vyānam** vb. cl. 1 P. Ā. *vyānamati*, *vyānamate*: piegarsi, curvarsi.

**vyānamra** agg. piegato, curvo.

**vyānamrikṣ** vb. cl. 8 P. *vyānamrikaroti*: far chinare, umiliare, far vergognare.

**vyānaśi** agg. che pervade, che penetra (acc.), (RV).

**vyāni** vb. cl. 1 Ā. *vyānayate*: affluire separatamente.

**vyānodānā** sm. du. *vyāna* e *ūdāna* (AV).

**vyāp** vb. cl. 5 P. *vyāpnoti*: 1. protendersi attraverso, pervadere, coprire, permeare, riempire (AV); 2. giungere fino a, estendersi a, raggiungere.

**vyāpaka** agg. 1. che pervade, che si diffonde, che comprende, che si estende ovunque; 2. log. che pervade invariabilmente, inerente, concomitante; 3. giur. che comprende tutti i punti di una disputa, che pervade l'intera difesa.

**vyāpakatā** sf. 1. diffusione, vastità; 2. log. concomitanza o inerenza immutabile (BhP).

**vyāpakatāvādārtha** sm. N. di un'opera.

**vyāpakatva** sn. 1. diffusione, vastità; 2. log. concomitanza o inerenza immutabile (BhP).

**vyāpakanyāsa** sm. (nel sistema *tantra*) disposizione o sistemazione di testi mistici su tutta la persona.

**vyāpakikā** sf. donna che si mostra ovunque.

**vyāpatti** sf. 1. rovina, fallimento, perdita, morte; 2. sparizione o sostituzione di un suono.

**vyāpad 1** vb. cl. 4 Ā. *vyāpadyate*: 1. cadere, cadere in disgrazia, morire, perire, fallire (MBh); 2. dissolversi, essere cambiato in altro simbolo o suono.

**vyāpad 2** sf. disgrazia, calamità, disordine, fallimento, rovina, morte (MBh).

**vyāpana** sn. che si estende attraverso, che pervade, che penetra, che copre, che riempie.

**vyāpanīya** agg. che deve essere pervaso o penetrato.

**vyāpanna** agg. 1. caduto in disgrazia, danneggiato, rovinato, distrutto, perito (MBh); 2. scomparso o sostituito (detto di un suono o simbolo).

**vyāpannacitta** agg. di mente maligna, malvagio.

**vyāpalaṅḍikā** sf. collo.

**vyāpāda** sm. 1. distruzione, rovina, morte; 2. intento o proposito malvagio, malizia.

**vyāpādaka** agg. distruttivo, fatale, omicida.

**vyāpādana** sn. 1. distruzione, uccisione, carneficina, morte per mano di (in comp.); 2. malevolenza, malignità.

**vyāpādāniya** agg. che deve essere distrutto o ucciso.

**vyāpādāyitavya** agg. che deve essere distrutto o ucciso.

**vyāpādita** agg. distrutto, ucciso, trucidato (MBh).

**vyāpādya** agg. che deve essere distrutto o ucciso.

**vyāpāra** sm. (ifc. sf. ā) 1. occupazione, impiego, professione, funzione (MBh); 2. opera, azione, operazione, trattativa, esercizio, affare (MBh); 3. N. della decima dimora astrologica.

**vyāpāraka** agg. ifc. che ha un'occupazione o una funzione.

**vyāpārākāraka** agg. ifc. che è impegnato con (Hariv).

**vyāpārākārin** agg. ifc. che adempie la funzione di, che è occupato in, che svolge o che pratica (MBh).

**vyāpārāna** sn. atto di mettere all'opera.

**vyāpārardhin** agg. che ostacola l'operazione di, opposto ai mezzi di (gen.).

**vyāpārvat** agg. efficace.

**vyāpārīta** agg. messo all'opera, impegnato, occupato.

**vyāpārin** agg. occupato, impegnato, intento a (in comp.); sm. lavoratore, commerciante, agente, mercante.

**vyāpīta** agg. colmato, riempito.

**vyāpītvā** sn. stato del diffondersi, pervasione, estensione, universalità.

**vyāpin** agg. 1. che giunge attraverso, che pervade, che copre, che si diffonde, che si estende ovunque, che riempie, che contiene (MBh); 2. inerente o concomitante; sm. 1. "colui che pervade", N. di Viṣṇu; 2. proprietà o caratteristica inerente.

**vyāpīta** agg. completamente giallo.

**vyāpr** vb. cl. 6, 5 Ā. *vyāpriyate*, *vyāprñute*: essere occupato o intento a, essere impegnato a, essere affaccendato in (loc. o con *artham* o *hetos*, ifc.), (MBh).

**vyāprta** agg. occupato, impegnato, coinvolto in (loc. o in comp.), (MBh); sm. ministro, ufficiale.

- vyāpṛti** sf. occupazione, attività.
- vyāpta** agg. 1. esteso, disteso, aperto, espanso; 2. pervaso, coperto, riempito, occupato, penetrato interamente, colmato; 3. compreso, incluso, che ha proprietà inerenti, accompagnato da; 4. entrato in possesso di (MBh); 5. ricco; 6. celebre, famoso; 7. posto, fissato.
- vyāptatama** agg. sup. estremamente diffuso.
- vyāptāntara** agg. che ha intervalli, aperture o recessi colmi.
- vyāpti** sf. 1. acquisizione, conseguimento, raggiungimento (AV; ŚBr); 2. pervasione, inerenza, concomitanza immutabile; 3. universalità, regola senza eccezione; 4. onnipresenza, ubiquità.
- vyāptikarman** agg. il cui affare o la cui funzione è quella di acquisire o ottenere.
- vyāptigraha** sm. 1. comprensione di un'asserzione generale, induzione; 2. N. di un'opera.
- vyāptijñāna** sn. conoscenza della presenza di immutabili proprietà concomitanti.
- vyāptinirūpaṇa** sn. N. di un'opera.
- vyāptinīcaya** sm. log. accertamento di inerenza o di concomitanza universale.
- vyāptipañcaka** sn. N. di un'opera.
- vyāptipañcakaṭikā** sf. N. di un'opera.
- vyāptipañcakarahasya** sn. N. di un'opera.
- vyāptipariṣkāra** sm. N. di un'opera.
- vyāptipūrvapakṣaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- vyāptipūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera.
- vyāptimat** agg. 1. che si estende, che si espande, che pervade dappertutto (Mn); 2. pervaso, accompagnato da.
- vyāptimattva** sn. capacità di estendersi o diffondersi.
- vyāptilakṣaṇa** sn. 1. segno di una pervasione universale; 2. N. di un'opera.
- vyāptivāda** sn. affermazione della pervasione universale.
- vyāptivādakroḍa** sm. N. di un'opera.
- vyāptivādakroḍapattra** sn. N. di un'opera.
- vyāptivādaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- vyāptivādarahasya** sn. N. di un'opera.
- vyāptyanugama** sm. N. di un'opera.
- vyāptyanugamaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- vyāptyanugamarahasya** sn. N. di un'opera.
- vyāptyanugamavādārtha** sm. N. di un'opera.
- vyāptyanugamāloka** sm. N. di un'opera.
- vyāpya** agg. permeabile, penetrabile (BhP); sn. 1. ciò che può essere la sede di una pervasione universale o di una caratteristica concomitante; 2. segno o termine medio di deduzione, prova, ragione, causa; 3. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- vyāpyatā** sf. 1. permeabilità; 2. capacità di ottenere.
- vyāpyatva** sn. 1. permeabilità; 2. capacità di ottenere.
- vyāpyamāna** agg. che è pervaso, permeato, compreso o incluso.
- vyāpva** sm. luna.
- vyābādh** vb. cl. 10 Ā. *vyābādhayate*: ferire, ingiuriare.
- vyābādha** sm. malanno, malattia.
- vyābhagna** agg. rotto in pezzi, frantumato.
- vyābhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *vyābhāṣate*: 1. parlare, dichiarare, rivolgersi a (MBh); 2. pronunciare.
- vyābhāṣaka** agg. che parla.
- vyābhāṣaṇa** sn. maniera di parlare (R).
- vyābhāṣita** agg. detto, pronunciato; sn. 1. linguaggio (MBh); 2. modo di parlare (R).
- vyābhugna** agg. piegato, curvato verso (Hariv).
- vyābhyukṣi** sf. atto di tuffarsi in acqua o di fare il bagno per piacere.
- vyābhram** vb. cl. 1 P. *vyābhramati*: essere disperso in direzioni differenti.
- vyāma** sm. 1. misura di profondità (corrispondente alle due braccia distese), (AV; ŚBr); 2. direzione diagonale (AV); 3. noncuranza, disprezzo; 4. fumo; sm. pl. 1. N. di una classe di antenati (VP); 2. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.
- vyāmāna** sn. "braccio", misura di profondità.
- vyāmamātra** agg. "che misura un braccio", misura di profondità (ŚBr).
- vyāmarṣa** sm. atto di smacchiare o sgrasare.
- vyāmarṣa** sm. impazienza.
- vyāmiśra** agg. 1. mescolato insieme, miscelato; 2. molteplice, di vari tipi (MBh; R); 3. accompagnato da, provvisto di (str. o in comp.), (MBh); 4. turbato, distratto, disattento (MBh).
- vyāmil** vb. (solo ger. *vyāmīlya*): chiudere e aprire gli occhi, sbattere le palpebre.
- vyāmuc** vb. cl. 6 P. *vyāmuñcati*: emanare, diffondere.
- vyāmuḥ** vb. cl. 4 Ā. *vyāmuhyate*: stupirsi, essere disorientato, confondersi per (loc.); caus. *vyāmohayati*: stupire, disorientare, ammaliare (MBh).
- vyāmūḍha** agg. completamente stupefatto, confuso o infatuato.
- vyāmṛṣṭa** agg. derubato, defraudato.
- vyāmoka** sm. scioglimento, liberazione.
- vyāmoha** sm. 1. perdita di coscienza, confusione mentale (MBh); 2. ifc. errore o incertezza riguardo a.
- vyāmohavidrāvaṇa** sn. "rimozione dell'errore", N. di un'opera filosofica.
- vyāmohita** agg. disorientato, perplesso, turbato.
- vyāmohitacitta** agg. che ha la mente confusa o turbata.
- vyāmohin** agg. ifc. che rende perplesso, che disorienta.
- vyāmyā** agg. che attraversa (AV).
- vyāyata** agg. 1. tirato via, separato; 2. aperto, esteso; 3. lungo, ampio, distante, lontano; 4. duro, saldo, forte (R); 5. eccessivo, intenso; 6. occupato, impegnato.
- vyāyatatā** sf. 1. apertura; 2. sbadiglio.
- vyāyatatva** sn. fermezza, forza.
- vyāyatapātam** avv. mentre vola da lontano.
- vyāyatapātin** agg. che corre da tutte le parti (detto dei cavalli).
- vyāyam** vb. cl. 1 P. Ā. *vyāyacchati*, *vyāyachate*: 1. (P.) strappare, trascinare, tirare; 2. (P.) giocare, scherzare con (loc.); 3. (Ā.) combattere insieme, sforzarsi, tentare.
- vyāyāmā** sm. 1. contesa, lotta, lite (AV); 2. sforzo, fatica propria di un uomo, esercizio atletico, addestramento (MBh); 3. ifc. pratica in; 4. misura di lunghezza o di profondità; 5. passaggio difficile, difficoltà.
- vyāyāmakarṣita** agg. dimagrito a causa di un esercizio fisico (MBh).
- vyāyāmakalaha** sm. du. contesa e lite (MBh).
- vyāyāmaprayoga** sm. N. di un'opera.
- vyāyāmbhūmi** sf. terreno per esercitarsi, palestra.
- vyāyāmat** agg. che svolge esercizi fisici.
- vyāyāmauid** agg. abile negli esercizi ginnici.
- vyāyāmauidyā** sf. scienza degli esercizi ginnici.
- vyāyāmasālā** sf. sala per esercitarsi, palestra.
- vyāyāmaśila** agg. appassionato di esercizio fisico, attivo, robusto, atletico.
- vyāyāmika** agg. relativo all'esercizio fisico, attivo, atletico (BhP).
- vyāyāmin** agg. esteso, lungo.
- vyāyuka** agg. che corre via, che fugge (MaitrS).
- vyāyuj** vb. (solo ger. *vyāyujya*): disgiungere, separare.
- vyāyudha** agg. privo di armi (MBh).
- vyāyoga** sm. tipo di rappresentazione drammatica consistente di un solo atto.
- vyāyojima** agg. separato, slegato.
- vyārabdha** agg. sostenuto da ogni lato, completamente sorretto (AitBr).
- vyāroṣa** sm. ira, collera.
- vyārta** agg. afflitto, addolorato.
- vyāla** agg. 1. dannoso, nocivo, vizioso (AV); 2. prodigo, spendaccione; sm. (ifc. sf. ā) 1. bestia feroce (detto di un elefante cattivo, serpente, leone, tigre o leopardo); 2. principe, re; 3. *Plumbago Ceylanica*; 4. astrn. secondo Ḍṛkāna nel Cancro, primo nello Scorpione, terzo nei Pesci; 5. tipo di metro; 6. N. del numero otto; 7. N. di uomo;

- sn. astrn. N. di una delle tre fasi retrograde nel moto del pianeta.
- vyāḷaka** sm. 1. elefante malvagio; 2. animale da preda; 3. serpente (MBh).
- vyāḷakaraḅa** sm. *Unguis Odoratus*.
- vyāḷagrāha** sm. serpente che afferra (Mn; MBh).
- vyāḷagrāhīnī** sf. femmina del serpente che afferra.
- vyāḷagrāhin** sm. serpente che afferra.
- vyāḷagrīva** sm. pl. N. di un popolo.
- vyāḷajihvā** sf. tipo di pianta.
- vyāḷatama** agg. sup. molto feroce o crudele.
- vyāḷatva** sn. condizione di un elefante malvagio.
- vyāḷadaṃṣṭra** sm. *Asteracantha Longifolia* o *Tribulus Lanuginosus*.
- vyāḷadaṃṣṭraka** sm. *Asteracantha Longifolia* o *Tribulus Lanuginosus*.
- vyāḷadreṣkāna** sm. astrn. secondo Drkāna nella costellazione del Cancro.
- vyāḷanakha** sm. *Unguis Odoratus*.
- vyāḷapatrā** sf. *Cucumis Utilissimus*.
- vyāḷapāñja** sm. *Unguis Odoratus*.
- vyāḷapraharāṇa** sn. *Unguis Odoratus*.
- vyāḷabala** sm. *Unguis Odoratus*.
- vyāḷamrga** sm. 1. animale feroce; 2. animale da preda (MBh).
- vyāḷamb** vb. cl. 1 Ā. *vyāḷambate*: appoggiare su tutti i lati.
- vyāḷamba** agg. che è appeso, che pende.
- vyāḷambahasta** agg. che ha la proboscide che pende (detto di un elefante); sm. *Ricinus* rosso o pianta di olio di ricino.
- vyāḷambin** agg. pendulo, penzolante (MBh).
- vyāḷarūpa** sm. N. di Śiva.
- vyāḷavat** agg. abitato da animali da preda o da serpenti; avv. 1. come un serpente; 2. come un animale da preda.
- vyāḷavarga** sm. astrn. secondo Drkāna nella costellazione del Cancro, primi due Drkāna nelle costellazioni del Cancro e dello Scorpione, terzo Drkāna nella costellazione dei Pesci.
- vyāḷavala** sm. *Unguis Odoratus*.
- vyāḷaśikṣā** sf. N. di un'opera.
- vyāḷāyudha** sm. sn. *Unguis Odoratus*.
- vyāḷī** sm. N. di vari uomini.
- vyāḷikh** vb. cl. 6 P. *vyāḷikhati*: 1. graffiare, grattare, raschiare; 2. tracciare linee, scrivere.
- vyāḷī** sf. femmina del serpente (MBh; R).
- vyāḷīna** agg. unito intimamente, raggruppati, denso, massiccio.
- vyāḷibhūta** agg. divenuto un serpente (MBh).
- vyāḷīya** vb. den. P. *vyāḷīyati*: essere come un serpente.
- vyāḷup** vb. cl. 6 P. *vyāḷumpati*: portare via, rimuovere; pass. *vyāḷupyate*: essere fatto a pezzi, distrutto o rimosso, scomparire (MBh).
- vyāḷūna** agg. tagliato.
- vyāḷodita** agg. 1. agitato, eccitato (RV); 2. turbato, afflitto, colpito, distrutto; 3. dislocato, disgiunto.
- vyāḷola** agg. che ruota intorno, tremante, che si agita, che ondeggia.
- vyāḷolakuntalakālāpavat** agg. che ha i riccioli dei capelli scompigliati.
- vyāḷolana** sn. movimento avanti e indietro.
- vyāḷakalana** sn. 1. separazione; 2. deduzione; 3. sottrazione.
- vyāḷakalita** sn. 1. separazione; 2. deduzione; 3. sottrazione.
- vyāḷakrośī** sf. offesa, ingiuria, imprecazione reciproca.
- vyāḷacarci** sf. ripetizione generale.
- vyāḷacorī** sf. furto reciproco o comune.
- vyāḷabhāśī** sf. offesa reciproca o generale.
- vyāḷavarga** sm. divisione, sezione.
- vyāḷavarṇ** vb. (solo ger. *vyāḷavarnya*): enumerare, narrare in dettaglio.
- vyāḷavarta** sm. 1. giro, volgimento; 2. avvolgimento, recinzione; 3. separazione, selezione.
- vyāḷavartaka** agg. 1. che separa, che rimuove, che esclude, che eccettua; 2. che distingue, distintivo; 3. che circonda, che cinge.
- vyāḷavartana** agg. che allontana, che rimuove, che esclude; sn. 1. giro (di una strada), (AV; ChUp); 2. spirale (del serpente); 3. recinzione.
- vyāḷavartaniya** agg. che deve essere riportato indietro.
- vyāḷavartita** agg. 1. fatto allontanare, fatto desistere; 2. fatto girare o circolare; 3. scambiato.
- vyāḷavartya** agg. che deve essere rimosso o escluso.
- vyāḷavalg** vb. cl. 1 P. *vyāḷavalti*: 1. saltare di qua e di là, saltellare o balzare da un posto ad un altro; 2. galoppare; 3. tremare, pulsare, essere agitato (detto del cuore).
- vyāḷavalgita** agg. che spazza via, che soffia con raffiche (detto del vento dell'est), (MBh).
- vyāḷavahārika** agg. 1. relativo alla vita comune, pratico, usuale, corrente, reale (Mn; MBh); 2. filos. esistenza terrena; 3. socievole, affabile; 4. giudiziario, legale; sm. 1. consigliere, ministro, ufficiale (R); 2. N. di una scuola buddhista; sn. affari, commercio, mestiere (BhP).
- vyāḷavahārikakhaṇḁanaśāra** sm. N. di un'opera.
- vyāḷavahārikatva** sn. praticità, condizione dell'appartenere ad una procedura o ad un'azione.
- vyāḷavahārikavakhaṇḁana** sn. N. di un'opera.
- vyāḷavahāri** sf. relazione reciproca.
- vyāḷavahārya** agg. abile, capace, forte, non esausto (MBh).
- vyāḷavahāśī** sf. risata reciproca o universale.
- vyāḷavidha** agg. 1. agitato, scosso; 2. spostato; 3. deformato (MBh; R); 4. allacciato, intrecciato.
- vyāḷavidha** agg. di vari tipi.
- vyāḷavīrtsu** agg. che desidera liberarsi di (abl. o in comp.).
- vyāḷavīśi** vb. cl. 6 P. *vyāḷavīśati*: entrare, penetrare, pervadere (acc., loc.), (RV; ŚBr).
- vyāḷavṛ** vb. cl. 5 Ā. *vyāḷavṛnute*: scegliere, discernire.
- vyāḷavṛj** vb. (solo ger. *vyāḷavṛjya*): escludere da (abl.), separare, dividere.
- vyāḷavṛt** vb. cl. 1 Ā. *vyāḷavṛtate*: 1. essere diviso o staccato da (str.), (RV; AV); 2. essere contraddistinto in una particolare forma di; 3. voltarsi o snodarsi in diverse direzioni (detto di una strada), (MBh); 4. essere disperso (detto di un esercito), (Hariv); 5. essere aperto; 6. andare via, allontanarsi da, liberarsi di (str., abl.); 7. divergere da, essere incoerente con (abl.); 8. tornare indietro, ritornare; 9. volgersi, girarsi; 10. calare (detto del sole), (MBh); 11. giungere ad un accordo o ad un'intesa; 12. arrivare alla fine, cessare, perire, sparire (MBh).
- vyāḷavṛt** sf. 1. distinzione, superiorità, preminenza su (gen., str.), (TS; TBr); 2. cessazione (TBr).
- vyāḷavṛta** agg. scoperto, aperto a (loc.).
- vyāḷavṛti** sf. 1. copertura, nascondiglio; 2. esclusione.
- vyāḷavṛtkāma** agg. desideroso di primeggiare (TS).
- vyāḷavṛtta** agg. 1. allontanato; 2. che si è liberato o sbarazzato di (str., abl. o in comp.), (AV); 3. squarciato, aperto; 4. ifc. differente da; 5. impedito; 6. alterato; 7. ritornato da (abl.); 8. cessato, scomparso, andato via; 9. scelto; 10. eccettuato, escluso; 11. encomiato, lodato; 12. protetto.
- vyāḷavṛttakautūhala** agg. il cui interesse è distolto da (in comp.).
- vyāḷavṛttagati** agg. il cui movimento è cesato, diminuito, decresciuto, calmato (detto del vento).
- vyāḷavṛttacetasa** agg. la cui mente è distolta da (abl.).
- vyāḷavṛttatva** sn. 1. incoerenza o incompatibilità con (in comp.); 2. filos. separazione, condizione particolare.
- vyāḷavṛttadeha** agg. che ha il corpo squarciato o fatto a pezzi (detto di una montagna), (Hariv).
- vyāḷavṛttabuddhi** sf. "concezione limitata", concezione di una classe che contiene pochi individui.
- vyāḷavṛttaśiras** agg. che ha la testa voltata (R).
- vyāḷavṛttasarvendriyārtha** agg. distolto da tutti gli oggetti dei sensi, indifferente agli affari terreni.

**vyāvṛttātman** agg. la cui mente è distolta da (abl.).

**vyāvṛtti** sf. 1. allontanamento; 2. avvolgimento; 3. liberazione da (abl.), (TS); 4. separazione, esclusione, rigetto, rimozione; 5. discriminazione, distinzione, differenza (TS; ŚBr); 6. cessazione, fine; 7. tipo di sacrificio (ŚBr); 8. nascondiglio; 9. encomio, elogio.

**vyāvṛttendriya** agg. ifc. che ha i sensi distolti da.

**vyāvvyadh** vb. cl. 4 P. *vyāvvidhyati*: scuotere, agitare, brandire (MBh; R).

**vyāśā** sf. quarta parte intermedia (di compasso).

**vyāśraya** agg. che ha un sostegno o un rifugio diverso.

**vyāsa** agg. 1. divisione, separazione; 2. tipo di pronuncia lenta; 3. diffusione, prolissità (MBh; BhP); 4. diametro di un cerchio; 5. N. del *padapātha*, descritto come un "testo disgiunto"; 6. N. di un mitico saggio e autore considerato dalla tradizione il compilatore e sistematore del R̥gveda e autore del Mahābhārata; 7. Brahmano che recita o espone i Purāṇa in pubblico; sn. arco che misura cento *pala*; avv. dettagliatamente, pienamente, diffusamente.

**vyāsakūṭa** sn. N. di un'opera.

**vyāsakeśava** sm. N. di un autore.

**vyāsakta** agg. 1. attaccato, fissato, che aderisce o che è stretto a (loc. o in comp.); 2. devoto a, dipendente da, connesso con, impegnato in, occupato in (loc. o in comp.), (MBh); 3. stretto, abbracciato; 4. staccato, distaccato; 5. confuso, agitato.

**vyāsagaṇapati** sm. N. di un autore.

**vyāsagadya** sn. N. di uno *stotra*.

**vyāsagiri** sm. N. di un autore.

**vyāsagītā** sf. pl. N. di un capitolo del KūrmaPurāṇa.

**vyāsāṅga** sm. 1. attaccamento eccessivo, aderenza totale; 2. devozione o sudditanza a, brama o desiderio di, passione per (loc. o in comp.), (MBh); 3. connessione; 4. distacco, separazione; 5. distrazione.

**vyāsāṅgin** agg. che si attacca o che si lega completamente a qualcosa.

**vyāsacaritra** sn. N. di un'opera.

**vyāsajya** ger. avendo attaccato o legato saldamente, avendo aderito separatamente o distintamente.

**vyāsajyacetā** agg. attaccato a.

**vyāsajyavṛtti** agg. che è inerente a più soggetti piuttosto che ad uno solo.

**vyāsāñj** vb. (solo 3 du. impf. Ā. *vyāsajeta* e ger. *vyāsajya*): 1. aderire separatamente; 2. cominciare a lottare corpo a corpo.

**vyāsātātparyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**vyāsātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*; sm. N. di

un autore di vari commentari e fondatore del Vyāsarāyamatha.

**vyāsatulasi** sm. N. di uomo.

**vyāsatryambaka** sm. N. di uomo.

**vyāsatva** sn. condizione di compilatore (MBh).

**vyāsadatti** sm. N. di un figlio di Vararuci.

**vyāsadarśanaprakāra** sm. N. di un'opera.

**vyāsadāsa** sm. N. di un capo della setta Vaikhānasa.

**vyāsadeva** sm. N. del divino saggio Vyāsa e di un altro autore.

**vyāsānābha** sm. N. di uomo.

**vyāsānārāyaṇa** sm. N. di uomo.

**vyāsapaddhati** sf. N. di un'opera.

**vyāsaparipṛcchā** sf. N. di un'opera.

**vyāsapūjanasamhitā** sf. N. di un'opera.

**vyāsapūjā** sf. "onore reso ad un espositore dei Purāṇa", N. di un'osservanza religiosa.

**vyāsaprabhākara** sn. N. di un'opera.

**vyāsabhāṣyavyākhyā** sf. N. di un commentario.

**vyāsamātr** sf. "madre di Vyāsa", N. di Satyavatī.

**vyāsamūrti** sm. N. di Śiva.

**vyāsayati** sn. N. di un *tīrtha*; sm. N. di un autore di vari commentari e fondatore del Vyāsarāyamatha.

**vyāsarāja** sn. N. di un *tīrtha*; sm. N. di un autore di vari commentari e fondatore del Vyāsarāyamatha.

**vyāsavatsa** sm. N. di un autore.

**vyāsavana** sn. N. di una foresta sacra (MBh).

**vyāsavarya** sm. N. di uomo (padre di Hanumad Ācārya).

**vyāsaviṭṭhala** sm. N. di un autore.

**vyāsavidhi** sm. N. di un'opera.

**vyāsaśataka** sn. N. di un'opera.

**vyāsaśikṣā** sf. N. di un'opera.

**vyāsaśukasamvāda** sm. N. di un'opera.

**vyāsasādānandajī** sn. N. di un grammatico.

**vyāsasamāsa** sm. du. verbosità e concisione.

**vyāsasamāsin** agg. prolisso e conciso (MBh).

**vyāsasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**vyāsasū** sf. "madre di Vyāsa", N. di Satyavatī.

**vyāsasūtra** sn. N. di un *sūtra* che tratta della conoscenza di Brahmā.

**vyāsasūtracandrikā** sf. N. di un'opera.

**vyāsasūtrabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**vyāsasūtravṛtti** sf. N. di un'opera.

**vyāsasūtravyākhyā** sf. N. di un'opera.

**vyāsasūtraśamkarabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**vyāsasūtrasamgati** sf. N. di un'opera.

**vyāsastuti** sf. N. di un'opera.

**vyāsasthalī** sf. N. di un luogo (MBh).

**vyāsasmṛti** sf. N. di un testo di diritto.

**vyāsācala** sm. N. di un poeta.

**vyāsācārya** sm. N. di un maestro della scuola Mādhva.

**vyāsādīpañcasiddhānta** sm. pl. N. di un'opera.

**vyāsādritarāṅgiṇī** sf. N. di un'opera.

**vyāsārāyaṇa** sm. N. del Guru di Viśveśvara.

**vyāsāśrama** sm. N. di Amalanānda.

**vyāsāṣṭaka** sn. N. di un inno.

**vyāsīc** vb. cl. 6 P. *vyāsīcati*: spargere.

**vyāsiddha** agg. proibito, vietato.

**vyāsīdh** vb. cl. 1 P. *vyāsēdhati*: tenersi a distanza, prevenire.

**vyāsīya** agg. relativo a Vyāsa; sn. opera di Vyāsa.

**vyāsūki** sm. patr. di Vyādi.

**vyāsṛ** vb. cl. 1 P. *vyāsarati*: attraversare correndo, scorrere attraverso (acc.), (RV IX, 3, 8).

**vyāsēdha** sm. proibizione, ostruzione, interruzione (VP).

**vyāsthā** vb. caus. P. *vyāsthāpayati*: mandare via in diverse direzioni (TBr).

**vyāsēśvara** sn. N. di un *tīrtha*.

**vyāhata** agg. 1. colpito, ferito (R); 2. ostruito, impedito, respinto, deluso (MBh); 3. che è in conflitto con, contraddittorio (MBh); 4. confuso, allarmato.

**vyāhatatva** sn. contraddittorietà.

**vyāhati** sf. contraddizione.

**vyāhan** vb. cl. 2 P. *vyāhanti*: 1. colpire eccessivamente, restituire un colpo, respingere; 2. impedire, ostruire; 3. fallire, deludere.

**vyāhanasya** agg. estremamente lascivo o osceno (AitBr).

**vyāhantavya** agg. che deve essere violato o trasgredito.

**vyāharāṇa** sn. pronuncia, parola (MBh; BhP).

**vyāhartavya** agg. che deve essere pronunciato, detto o riferito a (loc.), (MBh).

**vyāhāra** sm. 1. modo di parlare, linguaggio, parola, discorso, conversazione su (in comp.); 2. canto (di uccelli); 3. burlesco, scherzo, parola ironica.

**vyāhāramaya** agg. che è costituito da una parola o da un discorso su (in comp.).

**vyāhārin** agg. 1. che parla, che dice (MBh); 2. che canta (detto di un uccello); 3. che risuona con.

**vyāhāva** sm. N. di un'invocazione; avv. con l'interposizione dell'Āhava.

**vyāhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *vyāharati*, *vyāharate*: 1. emettere o pronunciare un suono, parlare, dire a (acc.), conversare con (*saha*), nominare (TBr); 2. articolare le prime parole (detto di un bambino), (MBh); 3. confessare, ammettere a (gen.), (MBh); 4. urlare, gridare (detto degli animali); 5. scherzare, divertirsi (BhP); 6. tagliare, dividere (MBh).

**vyāhṛta** agg. 1. detto, pronunciato, espresso, dichiarato, affermato (VS); 2. mangiato, divorato; sn. 1. conversazione;

2. informazione, istruzione, direzione;  
3. suono inarticolato (di animali e uccelli).
- vyāhrtasamdeśa** agg. che dà notizie, che comunica informazioni.
- vyāhṛti** sf. 1. affermazione, parola, dichiarazione, asserzione; 2. pronuncia mistica dei nomi delle sette parole (TS; MBh); 3. N. di un *sāman*.
- vyāhṛtītraya** sn. gruppo delle prime tre parole mistiche.
- vyāhṛtipūrvaka** agg. preceduto da tre parole mistiche.
- vyāhve** vb. cl. 1 Ā. *vyāhvayate*: separare tramite l'inserzione di un Āhāva.
- vyu** vb. cl. 5 P. *vyuṇoti*: spronare, incitare, animare (RV V, 31, 1).
- vyukṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *vyukṣati*, *vyukṣate*: 1. (P.) spargere, disseminare; 2. (Ā.) bagnare, inumidire (RV X, 90, 3).
- vyuccar** vb. cl. 1 P. Ā. *vyuccarati*, *vyuccarate*: 1. andare in diverse direzioni (ŚBr); 2. uscire dalla giusta strada, trasgredire o violare, essere sleale o infedele verso (acc.), (MBh); 3. commettere adulterio con (str.), (MBh).
- vyucchitti** sf. 1. taglio; 2. interruzione; 3. disturbo (MBh).
- vyuchhid** vb. pass. *vyuchhidiyate*: essere tagliato, interrotto o estirpato, essere estinto, andare a finire, cessare, fallire (MBh).
- vyuchinna** agg. tagliato, estirpato, distrutto, interrotto, cessato (MBh).
- vyuchhetṛ** agg. che taglia o distrugge.
- vyuchheda** sm. 1. interruzione; 2. disturbo.
- vyucya** agg. che deve essere contraddetto o contestato.
- vyūta** agg. 1. intessuto, intrecciato, variegato (RV; ŚBr); 2. livellato (RV III, 54, 9).
- vyuti** sf. tessitura, cucitura.
- vyutkram** vb. cl. 1 P. *vyutkrāmati*: 1. andare lontano o in direzioni diverse; 2. oltrepassare, trasgredire; 3. trascurare; 4. perdersi.
- vyutkrama** sm. 1. smarrimento; 2. trasgressione, offesa; 3. morte.
- vyutkramaṇa** sn. separazione.
- vyutkrānta** agg. 1. andato lontano o in diverse direzioni; 2. rimosso, cessato; 3. trasgredito, disprezzato.
- vyutkrāntakasamāpatti** sf. fase di concentrazione.
- vyutkrāntajivita** agg. la cui vita è finita, senza vita, morto.
- vyutkrāntadhama** agg. negligente verso i doveri (MBh).
- vyutkrāntarajas** agg. la cui impurità è rimossa, libero da passione (MBh).
- vyutkrāntavartman** agg. che è andato oltre la giusta strada.
- vyutkrāntā** sf. tipo di indovinello.
- vyūta** agg. ben asperso o bagnato, inzuppato (TS).
- vyuttī** vb. caus. P. *vyuttārayati*: spargere in varie direzioni.
- vyuttras** vb. caus. P. *vyutrāsayati*: mettere in fuga, far fuggire per lo spavento, disperdere.
- vyuthā** vb. cl. 1 P. Ā. *vyuttiṣṭhāti*, *vyuttiṣṭhate*: 1. spuntare in diverse direzioni (detto della luce), (RV); 2. allontanarsi da (abl.), rinunciare, abbandonare (ŚBr); 3. dimenticarsi; 4. tornare indietro.
- vyuthāna** sn. 1. risveglio; 2. cedimento (MBh); 3. abbandono dei doveri; 4. opposizione; 5. azione indipendente; 6. tipo di danza o gesticolazione.
- vyuthāpita** agg. fatto sorgere, destato, portato su.
- vyuthita** agg. 1. molto divergente nell'opinione (MBh); 2. fortemente eccitato o agitato; 3. che abbandona il dovere.
- vyuthitacitta** agg. fortemente eccitato nella mente.
- vyuthitāśva** sm. N. di un principe.
- vyuthitendriya** agg. molto agitato nei sensi e nei sentimenti.
- vyutpatti** sf. 1. produzione, origine, derivazione, etimologia; 2. sviluppo, perfezione, crescita; 3. dottrina o cultura esauriente; 4. differenza di tono o di suono.
- vyutpattidīpikā** sf. N. di un'opera.
- vyutpattipakṣe** avv. "dalla parte della derivazione", dal punto di vista etimologico.
- vyutpattimat** agg. colto, erudito.
- vyutpattiratnākara** sm. N. di un'opera.
- vyutpattirahasya** sn. N. di un'opera.
- vyutpattirahita** agg. privo di (chiara) derivazione, non spiegato etimologicamente.
- vyutpattivāda** sm. N. di un'opera.
- vyutpattivādakroḍapattra** sn. N. di un'opera.
- vyutpattivādafiḥ** sf. N. di un'opera.
- vyutpattivādapattra** sn. N. di un'opera.
- vyutpattivādaparyāyapattra** sn. N. di un'opera.
- vyutpattivādarahasya** sn. N. di un'opera.
- vyutpattivādārtha** sm. N. di un'opera.
- vyutpad** vb. cl. 4 P. Ā. *vyutpadyati*, *vyutpadyate*: 1. (Ā.) sorgere, originare, derivare; 2. (P.) tornare indietro; 3. (P.) resistere.
- vyutpanna** agg. 1. sorto, originato, derivato; 2. spiegato etimologicamente; 3. colto, erudito, esperto, versato in (str.), (BhP).
- vyutpādaka** agg. 1. che dà origine a, che produce, produttivo; 2. che attribuisce una parola alla sua radice, che spiega etimologicamente.
- vyutpādāna** sn. 1. spiegazione etimologica, derivazione da (abl.); 2. insegnamento, istruzione.
- vyutpādya** agg. 1. che deve essere fatto ri-
- salire alla sua radice; 2. che deve essere spiegato o discusso.
- vyutpitsu** agg. desideroso di creare competenza (in una scienza).
- vyutsad** vb. cl. 1, 6 P. *vyutsidati*: 1. uscire o andare via; 2. essere sconvolto; 3. essere agitato o turbato.
- vyutsic** vb. cl. 6 P. *vyutsiṅcati*: spargere o disseminare in diverse direzioni.
- vyutsrj** vb. cl. 6 P. *vyutsrjati*: dare via, cedere, lasciare, abbandonare (BhP).
- vyutsrj** vb. cl. 1 P. *vyutsarpati*: uscire.
- vyud** vb. cl. 7 P. *vyunatti*: 1. sgorgare, zampillare (RV); 2. aspergere, inzuppare, bagnare (RV; AV).
- vyuda** agg. privo di acqua, asciutto (BhP).
- vyudaka** agg. privo di acqua, asciutto.
- vyudas** vb. cl. 4 P. *vyudasyati*: 1. lanciare, scagliare (MBh); 2. scaricare, emettere; 3. scacciare, lasciare, abbandonare (MBh).
- vyudasta** agg. lanciato o scagliato, gettato via o lontano (MBh).
- vyudāsa** sm. 1. abbandono, rifiuto, esclusione (MBh); 2. disprezzo per, indifferenza a; 3. distruzione (di un nemico); 4. cessazione, fine.
- vyudita** agg. disputato, dibattuto, discusso, contestato.
- vyudūh** vb. cl. 1 P. *vyudūhati*: 1. spingere distante o lontano, allontanare (TS); 2. spazzare via, sgomberare (ŚBr).
- vyudgranthana** sn. avvolgimento per mezzo di varie cordicelle.
- vyuddhāv** vb. caus. P. *vyuddhāvayati*: fare smacchiare, fare cancellare.
- vyuddhṛ** vb. cl. 1 P. *vyuddharati*: 1. distribuire (TS); 2. estrarre, togliere da (abl.), (BhP).
- vyūdāna** sn. atto dell'inumidire o del bagnare (VS).
- vyunmīśra** agg. 1. mescolato; 2. macchiato; 3. contraffatto con (str.), (MBh).
- vyupa** sm. persona che mangia con le mani.
- vyupakāra** sm. adempimento di un dovere (R).
- vyupajāpa** sm. atto di sospirare in disparte, atto di emettere un sussurro.
- vyupatoda** sm. colpo.
- vyupadeśa** sm. pretesto, scusa.
- vyupadrava** agg. non soggetto a eventi sfortunati.
- vyupani** vb. cl. 1 P. *vyupanayati*: condurre o portare (vittime sacrificali) una per una (ŚBr).
- vyupapatti** sf. rinascita.
- vyupayuj** vb. cl. 7 Ā. *vyupayunkte*: essere coinvolto o intento a (acc.), (MBh).
- vyuparata** agg. cessato, fermato, desistito (MBh).
- vyuparam** vb. cl. 1 Ā. *vyuparamate*: 1. mettere via; 2. interrompere, cessare, desistere da (abl.).
- vyuparama** sm. 1. pausa, cessazione, in-



- terruzione (MBh); 2. fine, conclusione (del giorno).
- vyupaviśi** vb. cl. 6 P. *vyupaviśati*: sedersi in posti diversi (ŚBr).
- vyupavīta** agg. privato del filo sacro.
- vyupaśam** vb. cl. 4 P. *vyupaśamyati*: 1. essere tranquillo, essere calmo; 2. cessare (MBh).
- vyupaśama** sm. 1. mancata interruzione; 2. inquietudine.
- vyupaśama** sm. cessazione, fine.
- vyupaśānta** agg. 1. calmato, alleviato, cessato (detto di un affanno); 2. che desiste.
- vyupaskara** agg. privo di beni che gli appartengano.
- vyupāram** vb. cl. 1 P. *vyupāramati*: desistere da, mettere via, cessare (Hariv).
- vyupās** vb. cl. 4 P. *vyupāsyati*: 1. scuotere; 2. spargere (ŚBr).
- vyupe** vb. cl. 2 P. *vyupaiti*: estendersi, essere sparso in (str.).
- vyupta 1** agg. rasato, tosato.
- vyupta 2** agg. disordinato, scompigliato, sparpagliato.
- vyuptakeśa** agg. i cui capelli sono rasati o scompigliati; sm. N. di Rudra e del fuoco.
- vyuptajātākālāpa** agg. che ha una massa di capelli scompigliati (BhP).
- vyubj** vb. cl. 1 P. *vyubjati*: scoprire, aprire, rivelare (AV).
- vyuṣ** vb. cl. 4 P. *vyuṣyati*: 1. ardere; 2. dividere, distribuire; cl. 10 P. *vyoṣayati*: rigettare, rifiutare.
- vyúś** sf. alba, lo spuntare del giorno (AV XIII, 3, 21).
- vyuśita** sn. lo spuntare del giorno (solo al loc.); agg. 1. assente da casa (BhP); 2. che ha passato (MBh); 3. abitato da (in comp.), (R).
- vyuśitāśva** sm. N. di un re disceso da Daśaratha (MBh).
- vyuśta** agg. 1. bruciato; 2. che ha passato o trascorso (MBh).
- vyuśta** agg. divenuto splendente o chiaro (ŚBr; MBh); sn. 1. lo spuntare del giorno; 2. frutto, risultato; sm. lo Spuntare del giorno personificato.
- vyuśtī** sf. 1. primo bagliore, lo spuntare del giorno (RV; AV); 2. conseguenza, risultato, ricompensa per (gen., loc. o in comp.), vendetta (MBh); 3. grazia, bellezza; 4. prosperità, felicità; 5. inno, elogio; 6. N. di alcuni mattoni; 7. N. di Dvirātra.
- vyuśtī** sf. assunzione di cibo una volta ogni otto giorni.
- vyuśimat** agg. 1. che porta ricompensa (MBh); 2. dotato di grazia e bellezza (ChUp).
- vyūka** sm. N. di un popolo (MBh).
- vyūḍha 1** agg. portato a casa, sposato.
- vyūḍha 2** agg. 1. spinto o spostato lontano; 2. diviso, distribuito; 3. sistemato; 4. alterato; 5. espanso, sviluppato, esteso, largo, ampio; 6. compatto, fermo, solido; 7. che ha i metri trasposti.
- vyūḍhakaṅkaṭa** agg. che si è messo la cazzata, equipaggiato, abbigliato.
- vyūḍhacchandas** agg. che ha i metri trasposti.
- vyūḍhajānu** agg. che ha le ginocchia separate.
- vyūḍhanavarātra** sm. N. di un'opera.
- vyūḍhāhinadvādaśāhāpariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.
- vyūḍhāhinadvādaśāhāprayoga** sm. N. di un'opera.
- vyūḍhi** sf. sistemazione o disposizione metodica, schieramento.
- vyūḍhoraska** agg. che ha il torace ampio.
- vyūḍhoru** agg. che ha le cosce massicce.
- vyūḍhōras** agg. che ha il torace ampio.
- vyūta** agg. che tesse, che cuce.
- vyūti** sf. tessitura, cucitura.
- vyūdhni** sf. donna con un grande seno.
- vyūrṇu** vb. cl. 2 P. Ā. *vyūrṇoti* (*vyūrṇauti*), *vyūrṇute*: scoprire, aprire, svelare (RV).
- vyūh** vb. cl. 1 P. *vyūhati*: 1. spingere o spostare lontano; 2. distribuire, dividere (TS; ŚBr); 3. ordinare, sistemare, disporre in ordine di battaglia (Mn; MBh); 4. alterare (ŚBr); 5. separare, scindere (vocali o sandhi); vb. cl. 1 Ā. *vyohate*: preannunciare, presagire (RV II, 23, 16).
- vyūhā** sm. 1. distribuzione, sistemazione, disposizione (R); 2. schieramento militare, armata, squadrone; 3. trasferimento, cambiamento (ŚBr); 4. separazione, scissione (di vocali, sillabe); 5. spiegazione o descrizione dettagliata; 6. sezione, divisione, capitolo; 7. forma, manifestazione, aspetto (MBh; BhP); 8. formazione, manifattura; 9. gruppo, folla, stuolo; 10. corpo; 11. respiro.
- vyūha** sm. ragionamento, logica.
- vyūhaka** sm. ifc. forma, manifestazione di.
- vyūhana** agg. che spinge lontano, che separa, che sposta (detto di Śiva); sn. 1. trasferimento, disposizione separata; 2. sviluppo (di un feto); 3. sistemazione, disposizione (di una schiera militare).
- vyūhāpārṣṇi** sm. sf. retroguardia.
- vyūhāpṛṣṭha** sn. retroguardia.
- vyūhabhaṅga** sm. rottura di una schiera.
- vyūhabheda** sm. rottura di una schiera.
- vyūhamatī** sm. N. di un Devaputra.
- vyūharacanā** sf. sistemazione di truppe.
- vyūharāja** sm. forma principale o migliore di uno schieramento militare.
- vyūharāja** sm. 1. tipo di Samādhi; 2. N. di un Bodhisattva.
- vyūhāntara** sm. sistemazione o posizione differente.
- vyūhita** agg. disposto in ordine di battaglia (Hariv).
- vyūhikr** vb. cl. 8 P. *vyūhikaroti*: disporre in uno schieramento.
- vyr** vb. cl. 5 P. *vyrṇoti*: 1. aprirsi; 2. separarsi (RV); 3. aprire, mostrare, diffondere.
- vyrcḥ** vb. cl. 6 P. *vyrcchati*: separarsi (ŚBr).
- vyrddha** agg. 1. sfortunato, fallito, smarrito, difettoso, imperfetto (ŚBr); 2. colpevole, criminale.
- vyrddhabhāj** agg. che riceve una porzione o un'oblazione incompleta.
- vyrddhi** sf. 1. cattiva sorte, mancanza di successo, perdita, fallimento, sfortuna, esclusione (VS; AV); 2. carestia, scarsità di grano.
- vyrdh** vb. pass. *vyrdhyate*: essere sfortunato o senza successo, essere escluso o privato di (str.).
- vyṛṣ** vb. cl. 1 P. *vyṛṣati*: fluire attraverso (acc.) (RV); cl. 6 P. *vyṛṣati*: penetrare, forare (RV).
- vye** vb. cl. 1 P. Ā. *vyayati*, *vyayate*: coprire, vestire, avvolgere, avvolgere (RV; TS; TBr).
- vyeka** agg. mancante di uno.
- vyēnas** agg. privo di colpa, innocente (RV III, 33, 13).
- vyēni** sf. colorato variamente (detto dell'alba), (RV V, 80, 4).
- vyeman** sn. indumento.
- vyōkas** agg. che vive separatamente (Br).
- vyōkāra** sm. "che produce il suono *vyo*", fabbro.
- vyoma** sm. N. di un figlio di Daśārha.
- vyomaka** sm. sn. tipo di ornamento.
- vyomakeśa** sm. N. di Śiva.
- vyomakeśin** sm. N. di Śiva.
- vyomaga** agg. che si muove attraverso l'aria, che vola; sm. creatura che si muove in aria, essere divino.
- vyomagaṅgā** sf. Gange celeste (MBh).
- vyomagamani** sf. arte magica di volare.
- vyomagāmin** agg. che si muove attraverso l'aria, che vola.
- vyomaguna** sm. "qualità dell'aria", suono.
- vyomacara** sm. pianeta.
- vyomacārin** agg. 1. che si muove attraverso l'aria, che vola; sm. 1. uccello; 2. divinità; 3. Brahmano; 4. corpo celeste.
- vyomacāripura** sn. città di Hariścandra.
- vyomadeva** sm. N. di Śiva.
- vyomadhāraṇa** sm. mercurio.
- vyomadhūma** sm. 1. fumo; 2. nuvola.
- vyomadhvani** sm. suono che viene dal cielo.
- vyoman** agg. che non può essere salvato.
- vyòman** sm. 1. cielo, aria, spazio, etere (RV); 2. vento o aria (del corpo); 3. acqua; 4. talco; 5. tempio consacrato al sole; 6. numero elevato; 7. decima di mora astrologica; 8. conservazione, benessere (TS) 9. tipo di Ekāha; 10. N. di Prajāpati o dell'anno (personificato), (TS, VS); 11. N. di Viṣṇu; 12. N. di un figlio di Daśārha.

**vyomanāsikā** sf. quaglia.

**vyomapañcaka** sn. N. delle cinque aperture nel corpo.

**vyomapāda** agg. i cui piedi stanno nell'aria (Viṣṇu).

**vyomapuspa** sn. "fiore nell'aria", assurdità.

**vyomamañjara** sn. bandiera, stendardo.

**vyomamaṇḍala** sn. bandiera, stendardo.

**vyomamadhya** avv. al centro del cielo.

**vyomamāya** agg. che arriva al cielo.

**vyomamudgara** sm. "martello del cielo", colpo di vento.

**vyomamrga** sm. N. di uno dei dieci cavalli della luna.

**vyomayāna** sn. "veicolo del cielo", carro celeste, mezzo di trasporto degli Dei.

**vyomarātna** sn. "gioiello del cielo", sole.

**vyomavati** sf. N. di un commentario.

**vyomavartman** sn. sentiero del cielo.

**vyomavallikā** sf. *Cassyta Filiformis*.

**vyomavistṛta** sn. espansione del cielo, firmamento.

**vyomavyāpin** agg. che riempie il cielo.

**vyomaśabda** sm. suono che viene dal cielo.

**vyomaśivācārya** sm. N. di un autore.

**vyomasād** agg. che risiede nel cielo (RV; VS); sm. 1. divinità; 2. Gandharva; 3. spirito.

**vyomasambhavā** sf. vacca pezzata.

**vyomasarīt** sf. Gange celeste.

**vyomastha** agg. che è nel cielo.

**vyomasthālī** sf. terra.

**vyomasprś** agg. che tocca il cielo, che arriva al cielo.

**vyomākhyā** sn. 1. talco; 2. embrione originario.

**vyomādhipa** sm. "signore del cielo", N. di Śiva.

**vyomānta** sn. mille miliardi.

**vyomābha** sm. "simile al cielo", Buddha.

**vyomāri** sm. N. di un'entità enumerata tra i Viśvedeva (MBh).

**vyomin** sn. N. di uno dei dieci cavalli della luna (VP).

**vyomaikāntavihārin** agg. che si muove esclusivamente nell'aria (detto di un uccello).

**vyomodaka** sn. "acqua del cielo", pioggia.

**vyōsa** agg. che arde, che scotta (AV); sm. specie di elefante; sn. N. delle tre sostanze ardenti.

**vra** sm significato sconosciuto (AV XI,7,3).

**vraj** vb. cl. I P. *vrajati*: 1. andare, camminare, procedere, viaggiare, errare, muoversi (RV); 2. avere un rapporto sessuale con (acc.), (Mn); 3. attaccare (Mn); 4. allontanarsi da (abl.), ritirarsi; 5. passare (detto del tempo), (MBh); 6. essere sottoposto a, giungere ad uno stato o ad una condizione, diventare (MBh); cl. 10 P. *vrajayati*: 1. mandare, condurre; 2. preparare, decorare.

**vraja** sm. via, strada; sn. vagabondaggio.

**vrajā** sm. 1. ovile, recinto per vacche, stalla per bestiame, postazione di pastori (RV); 2. N. di un distretto intorno ad Agra e Mathurā; 3. gregge, stormo, branco, gruppo, moltitudine, schiera (MBh); 4. nube; 5. N. di un figlio di Havirdhāna (Hariv; VP).

**vrajaka** sm. mendicante religioso vagabondo.

**vrajakiśora** sm. "giovane pastore, giovane uomo di Vraja", N. di Kṛṣṇa.

**vrajakṣīt** agg. che dimora nelle nuvole (VS).

**vrajatattva** sn. N. di un'opera.

**vrajāna** sn. 1. vagabondaggio; 2. esilio; 3. strada, via (RV VII, 3, 2); sm. N. di un figlio di Ajamidha e fratello di Jahnu (MBh).

**vrajanavanāgaracandrikā** sf. N. di un'opera.

**vrajanātha** sm. "signore dei pastori", N. di Kṛṣṇa (MBh).

**vrajanāthabhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**vrajapaddhati** sf. N. di un'opera.

**vrajabhaktivilāsa** sm. N. di un'opera.

**vrajabhāṣā** sf. linguaggio corrente intorno ad Agra e Mathurā.

**vrajabhū** agg. che si trova a Vraja; sm. varietà di *kadamba*; sf. distretto di Vraja.

**vrajabhūṣaṇa** sm. N. di un autore.

**vrajabhūṣaṇakavi** sm. N. di un autore.

**vrajabhūṣaṇamīra** sm. N. di un autore.

**vrajamāṇḍala** sm. distretto di Vraja.

**vrajamohana** sm. "che affascina Vraja", N. di Kṛṣṇa.

**vrajayuvati** sf. giovane guardiana di buoi o di pecore.

**vrajarāja** sm. N. di un autore.

**vrajarājagosvāmin** sm. N. di un autore.

**vrajarājadikṣita** sm. N. di un autore.

**vrajarājaśukla** sm. N. di un autore.

**vrajarāmā** sf. guardiana di buoi, guardiana di pecore.

**vrajalāla** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un autore.

**vrajavadhū** sf. guardiana di buoi, guardiana di pecore.

**vrajavanitā** sf. guardiana di buoi, guardiana di pecore.

**vrajavara** sm. "migliore a Vraja", N. di Kṛṣṇa.

**vrajavallabha** sm. "amato a Vraja", N. di Kṛṣṇa.

**vrajavilāsa** sm. N. di un'opera.

**vrajavilāstava** sm. N. di un'opera.

**vrajavihāra** sm. N. di un'opera.

**vrajasundarī** sf. guardiana di buoi, guardiana di pecore.

**vrajastri** sf. guardiana di buoi, guardiana di pecore.

**vrajaspati** sm. N. di Kṛṣṇa.

**vrajāṅgana** sn. recinto per vacche, postazione di pastori; sf. (*ā*) guardiana di buoi.

**vrajājira** sn. recinto per vacche, stalla, ovile.

**vrajāvāsa** sm. postazione di pastori (BhP).

**vrajitā** agg. andato, proceduto (ŚBr); sn. vagabondaggio.

**vrajaukas** sm. pastore.

**vrajendra** sm. "signore di Vraja", N. di Kṛṣṇa.

**vrajendracarita** sn. N. di un'opera.

**vraješvara** sm. "signore di Vraja", N. di Kṛṣṇa.

**vrajōparodham** avv. chiudendo in una stalla.

**vrajya** agg. che appartiene ad una stalla o ad un recinto (VS).

**vrajyā** sf. 1. viaggio, vagabondaggio, andatura; 2. attacco, invasione, marcia; 3. N. di un poema di Kavicaandra; 4. divisione, gruppo.

**vrajyāmālā** sf. N. di un poema di Sarvānanda.

**vrajyāvāt** agg. 1. che ha un grazioso portamento; 2. che erra, che vagabonda.

**vraṇ** vb. cl. I P. *vraṇati*: 1. suonare; 2. ferire; cl. 10 P. *vraṇayati*: ferire.

**vraṇa** sm. 1. ferita, piaga, ulcera, ascesso, tumore, cancro, cicatrice, sfregio, incrinatura (Mn; MBh); 2. fessura, crepa (MBh).

**vraṇakārin** agg. che causa una piaga, che ferisce.

**vraṇakṛt** agg. 1. che causa una piaga, che ferisce; 2. che corrode; sm. *Semecarpus Anacardium*.

**vraṇaketughnī** sf. tipo di piccolo arbusto.

**vraṇagranthī** sm. sfregio, cicatrice.

**vraṇagnagajādānavidhi** sm. N. di un'opera.

**vraṇagnaratnādānavidhi** sm. N. di un'opera.

**vraṇagnī** sf. *Erythraea Centaureoides* o *Pharmaceum Mollugo*.

**vraṇacikitsā** sf. "cura di ferite", N. di un'opera.

**vraṇacintaka** sm. chirurgo.

**vraṇajitā** sf. *Schoenanthus Indicus*.

**vraṇatā** sf. stato di una ferita.

**vraṇadvīṣ** agg. che guarisce ferite; sm. *Clerodendrum Siphonanthus*.

**vraṇadhūpana** sn. fumigazione di una ferita.

**vraṇana** sn. che perfora, che buca.

**vraṇapaṭṭa** sm. bendaggio di una ferita.

**vraṇapaṭṭaka** sm. bendaggio di una ferita.

**vraṇapaṭṭikā** sf. bendaggio di una ferita.

**vraṇabhṛt** agg. ferito.

**vraṇayita** agg. che è stato ulcerato.

**vraṇayukta** agg. ferito (R).

**vraṇavat** agg. ferito, addolorato (MBh).

**vraṇavastu** sn. 1. localizzazione di una ferita; 2. parte suscettibile a ulcerarsi.

**vraṇaviropana** agg. che cicatrizza le piaghe, che guarisce le ferite; sn. guarigione di una ferita.

**vraṇavedanā** sf. dolore di piaga.

**vraṇaśodhana** sn. il detergere o il cicatrizzare una ferita.  
**vraṇasaṃrohaṇa** sn. il cicatrizzare o il guarire una ferita.  
**vraṇasāmānyakarmaprakāśa** sm. N. di una sezione del Jñānabhāskara.  
**vraṇaha** agg. che distrugge o che rimuove ferite; sm. albero di olio di ricino; sf. (*ā*) *Cocculus Cordifolius*.  
**vraṇahr̥t** agg. che rimuove ferite; sm. *Methonica Superba*.  
**vraṇāyāma** sm. dolore di una ferita o di un'ulcera.  
**vraṇāri** sm. "nemico delle piaghe"; 1. *Agati Grandiflora*; 2. mirra.  
**vraṇāsrāva** sm. liberazione da ferite o ulcere.  
**vraṇita** agg. ferito, ulcerato.  
**vraṇitahṛdaya** agg. che ha il cuore ferito.  
**vraṇin** agg. che ha una piaga o una ferita, ulcerato.  
**vraṇiḷa** agg. ferito, offeso (detto di un albero).  
**vraṇya** agg. benefico per ferite o piaghe.  
**vratā** sn. 1. volere, comando, legge, ordinanza, regola (RV); 2. obbedienza, servizio (RV; AV); 3. dominio, regno (RV); 4. sfera d'azione, funzione, modo o maniera di vita, condotta, uso, costume (RV); 5. voto o pratica religiosa, osservanza pia, atto meritevole di devozione o austerità, pratica sacra (RV); 6. fermo proposito, decisione per (dat., loc. o in comp.), (MBh); 7. abitudine di mangiare sempre lo stesso cibo (VS); 8. cibo; 9. N. di un *sāman* o di uno *stotra*; 10. usanze religiose dei Pāśupata; sm. N. di un figlio di Manu e Naḍvalā (BhP); sm. pl. N. di una regione appartenente a Prācyā; agg. che ha fatto voto di apprendere il Veda.  
**vrataka** sn. osservanza religiosa.  
**vratakamalākara** sm. N. di un'opera.  
**vratakalpa** sm. N. di un'opera.  
**vratakalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**vratakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vratakālaviveka** sm. N. di un'opera.  
**vratakośa** sm. N. di un'opera.  
**vratakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**vratakhaṇḍa** sn. N. di un'opera.  
**vratagrahaṇa** sn. il fare un voto religioso, il diventare monaco.  
**vratacaryā** sf. pratica di un'osservanza religiosa (ŚBr; Mn; MBh); sm. studente religioso.  
**vratacārīn** agg. che fa un voto, impegnato in un'osservanza religiosa (RV; MBh).  
**vratacārya** sn. esecuzione di voti.  
**vratacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**vratatattva** sn. N. di un capitolo dello Smṛititattva.  
**vratāti** sf. 1. pianta rampicante (RV); 2. espansione, estensione.  
**vratativalaya** sm. pianta rampicante che

avvolge (un albero) come un bracciarello.  
**vratadaṇḍin** agg. che porta un bastone secondo un voto.  
**vratadāna** sn. 1. imposizione di un voto; 2. donazione fatta in conseguenza di un voto.  
**vratadugdha** sn. tipo di latte, latte *vrata*.  
**vratadugdhā** sf. mucca che produce latte *vrata*.  
**vrataduh** sf. mucca che produce latte *vrata*.  
**vratadhāraṇa** sn. adempimento di un'osservanza religiosa, adempimento dei propri doveri verso (gen. o in comp.).  
**vratadhārin** agg. che compie osservanze religiose.  
**vratanimitta** agg. causato da un voto.  
**vratanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**vratānī** agg. 1. obbediente; 2. che porta il latte *vrata* (RV X, 65, 6).  
**vratapakṣa** sm. du. N. di due *sāman*.  
**vratapañji** sf. N. di un'opera.  
**vratāpati** sm. 1. signore delle osservanze religiose; 2. N. di Agni (AV; VS; TS).  
**vratapatnī** sf. signora delle osservanze religiose.  
**vratapā** agg. che mantiene le ordinanze o i doveri religiosi (RV; VS).  
**vratapāraṇa** sn. sf. (*ā*) conclusione del digiuno, il mangiare o il bere per la prima volta dopo un digiuno.  
**vratapustaka** sm. N. di un'opera.  
**vrataprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**vratapratīṣṭhā** sf. svolgimento di un atto religioso volontario.  
**vratapradā** agg. che offre latte *vrata* (Br).  
**vratapradāna** sn. 1. vascello in cui viene offerto il latte *vrata*; 2. imposizione di un voto.  
**vrataprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vratibandhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**vratabhakṣaṇa** sn. il nutrirsi di latte *vrata*.  
**vratabhaṅga** sm. rottura di un voto o di una promessa.  
**vratabhikṣā** sf. richiesta di elemosina.  
**vratabhṛt** agg. che porta un'oblazione (detto di Agni), (TS).  
**vratamayūkha** sm. N. di un'opera.  
**vratamālā** sf. N. di un'opera.  
**vratamiśra** agg. mescolato a latte *vrata*.  
**vratamīmāṃsā** sf. discussione riguardo alle osservanze religiose (ŚBr).  
**vrataya** vb. den. P. *vratayati*: 1. bere il latte *vrata* caldo (TS; ŚBr); 2. mangiare o bere dopo un digiuno; 3. osservare un voto; 4. digiunare o praticare un'astinenza in seguito ad un voto; 5. evitare certi tipi di cibo; 6. mangiare insieme.  
**vratayitavya** agg. che deve essere consumato (detto del latte *vrata*).  
**vrataratnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**vratarāja** sm. N. di un'opera.  
**vrataruci** agg. che si compiace delle osservanze religiose, devoto.

**vratalupta** agg. che ha rotto un voto.  
**vratalopa** sm. violazione di un voto.  
**vratalopana** sn. violazione di un voto (Mn).  
**vratavat** agg. 1. che esegue un voto religioso (MBh); 2. connesso con il *vrata* chiamato Mahāvratā; 3. che contiene la parola *vrata* (ŚBr); avv. simile al latte *vrata*.  
**vratavallī** sf. N. di un'opera.  
**vratavidhi** sm. N. di un'opera.  
**vratavivekabhāskara** sm. N. di un'opera.  
**vratavisarga** sm. conclusione di un voto o di un'osservanza religiosa.  
**vratavisarjana** agg. che adempie ad un'osservanza religiosa.  
**vratavisarjanīyopayoga** agg. che appartiene all'adempimento di un'osservanza religiosa (ŚBr).  
**vratavaikalya** sn. inadempimento di un voto o di un'osservanza religiosa.  
**vratasāyāgrha** sn. stanza da letto situata a parte per lo svolgimento di un voto o di un'osservanza religiosa.  
**vratasāntī** sf. N. di un'opera.  
**vratasēṣa** sm. ciò che resta di un'osservanza religiosa.  
**vratasrapaṇa** sn. ebollizione del latte *vrata*.  
**vratasaṃrakṣaṇa** sn. mantenimento di un voto o di una penitenza.  
**vratasaṃgraha** sm. 1. l'incaricarsi di un'obbligazione religiosa; 2. N. di un'opera.  
**vratasaṃpana** agg. che adempie ad un'osservanza religiosa.  
**vratasaṃpāta** sm. N. di un'opera.  
**vratasaṃpādāna** sn. svolgimento di un voto o di un'osservanza religiosa.  
**vratasahyādri** sm. N. di un'opera.  
**vratasāra** sm. N. di un'opera.  
**vratasṭha** agg. impegnato in un voto o in un'osservanza religiosa (Mn; MBh; BhP).  
**vratasṭhita** agg. impegnato in osservanze religiose (detto di un Brahmacārin).  
**vratasnāta** agg. che ha fatto il bagno dopo aver adempiuto ad un voto religioso.  
**vratasnātaka** agg. che ha fatto il bagno dopo aver adempiuto ad un voto religioso.  
**vratasnāna** sn. il fare il bagno dopo aver adempiuto ad un voto (R).  
**vratahāni** sf. abbandono di un'osservanza religiosa o di un voto.  
**vratācarāṇa** sn. atto dell'osservanza di un voto o di un'obbligazione religiosa.  
**vratācāra** sm. N. di un'opera.  
**vratātipatti** sf. omissione di un'osservanza religiosa.  
**vratādāna** sn. adempimento di un voto religioso.  
**vratādāniya** agg. relativo all'intraprendere un voto religioso.  
**vratādeśa** sm. imposizione di un voto.

**vratādeśana** sn. imposizione di un voto (Mn).  
**vratādeśanavisarga** sm. pl. formulazione e adempimento di un voto.  
**vratārka** sm. N. di un'opera.  
**vratāvali** sf. N. di un'opera.  
**vratāvalikalpa** sm. N. di un'opera.  
**vratāvṛtti** sf. ripetizione di un voto.  
**vratīn** agg. 1. che osserva un voto, che pratica un'osservanza religiosa (TS; ŚBr); 2. ifc. impegnato in, che si comporta come (MBh; BhP); sm. 1. asceta, devoto; 2. studente religioso; 3. colui che istituisce un sacrificio e si serve di sacerdoti; 4. N. di un Muni.  
**vratini** sf. monaca.  
**vrateyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.  
**vratēśa** sm. "signore delle osservanze religiose", N. di Śiva (MBh).  
**vratoddyota** sm. N. di un'opera.  
**vratodyāpana** sn. N. di un'opera.  
**vratodyāpanakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**vratodyāpanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**vratopanāyana** sn. iniziazione ad un voto religioso (TBr).  
**vratopavāsa** sm. che digiuna come obbligatione religiosa.  
**vratopavāsasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**vratopasād** sf. pl. latte *vrata* e cerimonia *Upasad* (ŚBr).  
**vratopāyanā** sn. 1. che inizia un'osservanza religiosa (ŚBr); 2. doni di torte.  
**vratopāyaniya** agg. che appartiene a *Vratopāyana* (ŚBr).  
**vratopeta** agg. che ha preso un voto religioso.  
**vratopoha** sm. N. di un *sāman*.  
**vratyā** agg. 1. obbediente, fedele (gen.), (RV); 2. conveniente, pertinente o adatto ad un'osservanza religiosa; 3. impegnato in un'osservanza religiosa (TS); sn. cibo adatto per un giorno di digiuno.  
**vrad** vb. cl. 1 Ā. *vradate*: ammorbire, diventare morbido (RV II, 24, 3).  
**vrandīn** agg. che diviene morbido (RV).  
**vrayās** sn. potere opprimente o superiore (RV II, 23, 16).  
**vraśc** vb. cl. 6 P. *vṛścati*: abbattere, mozzare, tagliare via, fendere, spaccare, abbattere (un albero).  
**vraścana** agg. che taglia, adatto a tagliare; sn. 1. sega, scalpello, cesello; 2. succo che fluisce da un'incisione in un albero; 3. taglio, incisione (ŚBr).  
**vraścānaprabhava** agg. che fluisce da una incisione.  
**vraścavya** agg. che deve essere tagliato o mozzato.  
**vṛā** sf. 1. folla, moltitudine; 2. donna licenziosa o lussuriosa (RV; AV).  
**vṛācaṣa** sm. tipo di dialetto Apabhramśa.  
**vṛācaṣa** sm. tipo di dialetto Apabhramśa.  
**vṛāja** sm. andatura, movimento, moto.  
**vṛājā** m. 1. ovile, recinto per vacche,

stalla per bestiame, postazione di pastori; 2. N. di un distretto intorno a Agra e Mathurā; 3. gregge, stormo, branco, gruppo, moltitudine, schiera; 4. nube; 5. N. di un figlio di *Havirdhāna* (AV).  
**vṛājapatī** sm. signore di una truppa o di una schiera (RV; AV).  
**vṛājabāhu** sm. du. braccia distese.  
**vṛāji** sf. "che muove", bufera di vento.  
**vṛājika** sn. tipo di digiuno.  
**vṛāṇā** agg. tenuto indietro, arginato (p.e. un fiume), (RV).  
**vṛāta** sm. 1. moltitudine, folla, assemblaggio, truppa, schiera, gruppo; 2. associazione, corporazione (RV); 3. attendenti ad un banchetto matrimoniale; 4. essere umano, uomo, marito; 5. classe di antenati; 6. discendente di un *Brahmano* fuori casta; sn. lavoro manuale o fisico, lavoro che si fa di giorno.  
**vṛātajivana** agg. che vive di lavoro manuale.  
**vṛātapata** agg. relativo, appartenente o sacro a *Vratapati* (ŚrS).  
**vṛātapatī** sm. signore di un'associazione o di un'adunata (VS).  
**vṛātapatīya** agg. relativo, appartenente o sacro a *Vratapati* (ŚrS).  
**vṛātapateṣṭiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**vṛātabhṛta** agg. rivolto a *Agni Vratabhṛt*.  
**vṛātamaya** agg. che consiste di una moltitudine di (in comp.), (BhP).  
**vṛātasāhā** agg. che vince le armate (RV).  
**vṛātika** sn. tipo di osservanza religiosa.  
**vṛāṭina** agg. 1. che vive della professione di un *Vṛāta*; 2. che non ha impiego fisso; 3. vagabondo.  
**vṛātya** sm. mendicante, vagabondo, fuori casta (AV); agg. che appartiene al *vṛāta* chiamato *Mahāvṛata*.  
**vṛātyagaṇa** sm. schiera vagante.  
**vṛātyacaraṇa** sn. schiera vagante.  
**vṛātyacaryā** sf. vita e attività di un vagabondo.  
**vṛātyatā** sf. condizione di un *Vṛātya*.  
**vṛātyatva** sn. condizione di un *Vṛātya*.  
**vṛātyadhana** sn. proprietà di un *Vṛātya*.  
**vṛātyabruvā** sm. uomo che chiama se stesso *Vṛātya* (AV).  
**vṛātyabhāva** sm. condizione di *Vṛātya*.  
**vṛātyayajña** sm. tipo di sacrificio.  
**vṛātyayājaka** sm. uomo che svolge sacrifici per un *Vṛātya*.  
**vṛātyastoma** sm. 1. N. di *Ekāhas*; 2. (con *kratu*) tipo di sacrificio.  
**vṛātyā** sf. 1. donna *Vṛātyā*; 2. vita vagabonda.  
**vṛādh** vb. (solo ppres. *vṛādhanta*): 1. essere grande o potente (RV); 2. spingere, incitare.  
**vṛī** vb. cl. 9 P. *vṛīnāti*, cl. 4 Ā. *vṛīyate*: 1. scegliere; 2. coprire.  
**vṛīd** vb. cl. 1 Ā. *vṛīdate*: vergognarsi, essere timido o modesto (MBh); cl. 4 P.

*vṛīdyati*: scagliare, lanciare; cl. 10 P. *vṛīdayati*: rendere saldo.  
**vṛīḍa** sm. vergogna, modestia, timidezza.  
**vṛīḍana** sn. 1. malinconia, abbattimento spirituale; 2. vergogna, timidezza.  
**vṛīḍā** sf. modestia, vergogna, timidezza (MBh).  
**vṛīḍānata** sn. dono offerto in segno di modestia.  
**vṛīḍānata** agg. chinato per la vergogna, timido.  
**vṛīḍānvita** agg. che prova vergogna, timido, modesto.  
**vṛīḍāyuj** agg. che prova vergogna (R).  
**vṛīḍāvat** agg. che prova vergogna, timido (MBh).  
**vṛīḍita** agg. che prova vergogna, timido, modesto (MBh); sn. vergogna, imbarazzo.  
**vṛīlāsa** agg. che prova vergogna, modesto.  
**vṛīhī** sm. 1. riso (spec. al pl.), (RV); 2. campo di riso; 3. frumento.  
**vṛīhika** agg. che ha del riso.  
**vṛīhikaṅka** sm. tipo di pianta leguminosa, *Eryum Lens* o *Hirsutum*.  
**vṛīhikāncana** sm. sn. tipo di pianta leguminosa, *Eryum Lens* o *Hirsutum*.  
**vṛīhidroṇa** sm. N. di una quantità di riso (MBh).  
**vṛīhidraṇika** agg. riguardante un *droṇa* di riso (MBh).  
**vṛīhin** agg. cresciuto con il riso.  
**vṛīhiparṇī** sf. tipo di arbusto, *Desmodium Gangeticum*.  
**vṛīhibheda** sm. tipo di frumento, *Panicum Miliaceum*.  
**vṛīhimat** agg. 1. mescolato al riso; 2. cresciuto col riso.  
**vṛīhimata** sm. pl. N. di un popolo.  
**vṛīhimāya** agg. fatto con il riso (ŚBr; MBh).  
**vṛīhimukha** agg. che somiglia ad un chicco di riso.  
**vṛīhiyavā** sm. sn. (du. o pl.) riso e orzo (AV; ŚBr).  
**vṛīhirājika** sn. *Panicum Italicum* o *Miliaceum*.  
**vṛīhila** agg. che ha del riso.  
**vṛīhivāpa** sn. semina del riso.  
**vṛīhivāpin** agg. che semina riso.  
**vṛīhivelā** sf. periodo di raccolta del riso.  
**vṛīhiśārāva** sn. coppa di riso poco profonda.  
**vṛīhiśreṣṭha** sm. tipo di riso.  
**vṛīhyagāra** sn. capannone in cui viene depositato il riso o il frumento, granaio.  
**vṛīhyapūpa** sm. torta di riso.  
**vṛīhyāgrayaṇa** sn. offerta di primizie di riso.  
**vṛīhyurvarā** sf. campo di riso.  
**vṛuḍ** vb. cl. 6 P. *vṛudati*: 1. coprire; 2. accumulare; 3. affondare.  
**vṛuḍita** agg. 1. immerso in, sommerso, sprofondato; 2. andato lontano, perduto.

**vrūs** vb. cl. 1, 10 P. *vrūsati, vrūsayati*: ferire, uccidere.  
**vréśi** sf. N. riferito all'acqua (VS).  
**vraiha** agg. fatto di riso.  
**vraihika** agg. cresciuto con il riso.  
**vraihimatya** sm. re dei Vrihimata.  
**vraiheya** agg. 1. adatto ad essere seminato con il riso; 2. fatto con il riso; sn. campo di riso.  
**vlag** vb. (solo ger. *abhivlagya, abhivlagyā*): afferrare, catturare (RV).  
**vli** vb. cl. 9 P. *vlināti, vlināti*: schiacciare completamente, frantumare, fare cadere.  
**vliṇa** agg. 1. frantumato, sprofondato, crollato; 2. andato via; 3. sostenuto, aiutato.  
**vleška** sm. trappola, cappio.  
**vleškāhata** agg. ucciso da un cappio (MaitS).

## श

śa 1 trentesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*, la prima delle tre sibilanti.  
 śa 2 sm. 1. spada (v. *śastra*), (L); 2. Śiva (L).  
**śamyú** agg. 1. benevolo, benefico (RV; TS); 2. felice, fortunato; sm. N. di un figlio di Bṛhaspati (TS).  
**śamyúdhāyas** agg. benefico, rinfrescante (TĀr).  
**śamyuvāka** sm. formula sacra che contiene le parole *śāṃ yoh*.  
**śamyorvākā** sm. formula sacra che inizia con le parole *tác chāmyor ā vṛṇīmahe* (Br).  
**śamyós** avv. con felicità e ricchezza (RV); sm. formula sacra che inizia con le parole *tác chāmyor ā vṛṇīmahe* (Br).  
**śamyavanta** agg. che finisce con la formula *śāṃ yós*.  
**śamva** sm. arma usata da Indra (v. *śamba*).  
**śāṃvat** agg. 1. propizio, prospero (ŚBr); 2. che contiene la parola *śam*.  
**śāṃs** vb. cl. 1 P. *śāṃsati*: 1. recitare, ripetere a memoria una parte; 2. lodare, esaltare, encomiare, approvare (RV); 3. promettere, fare un voto (RV X, 85, 9); 4. augurarsi qualcosa (acc.) per (dat.); 5. narrare, raccontare, riferire, dichiarare, annunciare a (gen., dat), (AV); 6. predire, pronosticare (R); 7. calunniare, offendere; 8. ferire; 9. essere infelice; caus. *śāṃsati*: 1. far recitare o ripetere; 2. predire, pronosticare (R).  
**śāṃsa** sm. 1. recitazione, invocazione, lode (RV); 2. l'augurare il bene o il male, benedizione o maledizione; 3. promessa, voto; 4. formula magica; 5. calunnia; sf. (*ā*) 1. lode, adulazione, elogio;

2. augurio, desiderio; 3. discorso, espressione, dichiarazione (R); agg. che recita, che declama, che loda, che augura.  
**śāṃsatha** sm. conversazione.  
**śāṃsana** sn. 1. recita, orazione, lode (L); 2. notizia, annuncio, comunicazione (R).  
**śāṃsaniya** agg. che deve essere lodato, degno di lode (Rājat).  
**śāṃsita** agg. 1. detto, lodato, celebrato, degno di lode (Pañcat); 2. augurato, desiderato, bramato; 3. calunniato, accusato ingiustamente.  
**śāṃsitr** sm. 1. recitatore (MBh); 2. Hoṭr.  
**śāṃsin** agg. (solo ifc.) 1. che recita, che proferisce; 2. che annuncia, che dice, che riferisce; 3. che rivela, che predice, che promette.  
**śāṃsivas** agg. che annuncia, che proclama (R).  
**śāṃstavya** agg. che deve essere recitato.  
**śāṃstr** sm. 1. recitatore (sacerdote identificato con il Praśāstr), (RV); 2. laudatore, panegirista.  
**śāṃstha** agg. felice, prospero.  
**śāṃsthā** agg. felice, prospero.  
**śāṃsya** agg. 1. che deve essere recitato (RV); 2. che deve essere lodato, degno di lode; 3. auspicabile, desiderabile; sm. 1. N. di Agni (in una formula), (VS; TBr); 2. fuoco sacrificale rivolto a oriente.  
**śak** vb. cl. 5 P. *śaknoti*: 1. essere forte o potente, essere capace di, abile a o competente per (acc., dat. o loc.), (RV); 2. essere forte o sforzarsi per un altro (dat.), aiutare, assistere (RV); 3. aiutare a (dat. della cosa); pass. *śakyate*: 1. essere vinto o sottomesso, soccombere (MBh); 2. cedere, abbandonare; 3. essere costretto o indotto da qualcuno (str.) a (inf.); 4. essere abile o capace, essere possibile o praticabile (inf. con significato pass.), (MBh).  
**śāka** sn. 1. escremento, immondizia, concime, sterco (AV); 2. (vl. *kaśa*) acqua; sm. (vl. *śala*) specie di animale; sf. (*ā*) tipo di uccello, di mosca o di animale dalle orecchie lunghe (VS).  
**śaka** sm. pl. N. di una tribù dalla pelle bianca (MBh; Mn); sm. 1. re degli Śaka; 2. era, epoca; 3. anno (di un'era); 4. sostanza profumata.  
**śakakartṛ** sm. fondatore di un'era.  
**śakakāraka** sm. fondatore di un'era.  
**śakakārakotpatti** sf. N. di un'opera.  
**śakakāla** sm. era Śaka (che comincia nel 78 d.C. con Śālivāhana).  
**śakakṛt** sm. fondatore di un'era.  
**śakaca** sm. N. di uomo (Rājat).  
**śakacella** sm. N. di un poeta.  
**śakaṭa** sn. (ra. sm.) 1. carro, carrozza, vagono; 2. (con *prājāpatyam* o *rohin yāḥ*) cinque stelle che formano l'asterismo Rohiṇī, simile ad un carro; 3. (solo sn.)

disposizione di stelle e pianeti (quando tutti i pianeti si trovano nella prima o nella settima casa); sm. sn. 1. tipo di schieramento militare a forma di cuneo (Mn); 2. N. di un luogo; sm. 1. *Dalbergia Ougeinensis*; 2. *Arum Colacasia*; 3. attrezzo per preparare il grano; 4. N. di uomo; 5. N. di un demone ucciso da Kṛṣṇa bambino.  
**śakaṭadāsa** sm. N. di uomo.  
**śakaṭaniḍa** sn. interno di un carro.  
**śakaṭabhid** sm. "uccisore di Śakaṭa", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.  
**śakaṭabheda** sm. separazione dell'asterismo Śakaṭa da parte della luna o di un pianeta che vi passa attraverso.  
**śakaṭamantra** sm. pl. versi indirizzati al carro di Soma.  
**śakaṭavila** sm. gallinella d'acqua.  
**śakaṭavyūha** sm. forma di uno schieramento militare.  
**śakaṭavrata** sn. N. di un'ossequenza.  
**śakaṭasārtha** sm. moltitudine di carri, carrovana.  
**śakaṭahan** sm. "uccisione di Śakaṭa", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.  
**śakaṭākṣa** sm. asse di carro.  
**śakaṭāpaṇa** sm. pl. carri e merci (R).  
**śakaṭāya** vb. den. P. *śakaṭāyati*: rappresentare o essere simile ad un carro.  
**śakaṭāra** sm. 1. uccello predatore; 2. N. di una scimmia (Hit); 3. N. di un ministro di re Nanda.  
**śakaṭāri** sm. "nemico di Śakaṭa", N. di Kṛṣṇa.  
**śakaṭāropākhyāna** sn. favola della scimmia Śakaṭāra.  
**śakaṭāla** sm. N. di un ministro del re Nanda.  
**śakaṭāvila** sm. uccello acquatico.  
**śakaṭāsurabhañjana** sm. "annientatore del demone Śakaṭa", N. di Kṛṣṇa.  
**śakaṭāhvā** sf. "chiamato carro", N. dell'asterismo Rohiṇī.  
**śakaṭi** sf. vagono, carro, carrozza.  
**śakaṭikā** sf. piccolo carro, carretto per bambini, carretto giocattolo.  
**śakaṭin** agg. che possiede un carro; sm. proprietario di un carro (Kathās).  
**śakaṭī** sf. carro, carrozza (RV X, 146, 3).  
**śakaṭimukha** agg. "dalla bocca di carro", che ha la bocca a forma di carro.  
**śakaṭīyaśabara** sm. N. di un poeta.  
**śakaṭīśakaṭa** agg. prob. prodotto da carri o carrozze (detto di un rumore), (Hariv).  
**śakaṭocčāṭana** sn. ribaltamento di un carro.  
**śakaṭyā** sf. moltitudine di carri.  
**śakadeśa** sm. N. di un paese.  
**śakadhūma** sm. 1. fumo di escrementi di vacca bruciati (AV); 2. prob. N. di un Nakṣatra; 3. sacerdote che fa auspici esaminando escrementi di vacca.  
**śakadhūmajā** agg. (vl. *śakadhūmajā*) prodotta o nato dallo sterco di vacca (AV).  
**śakán** sn. feci, letame, sterco (spec. di vacca), (RV).

**śakanṛpatisaṃvatsara** sm. anno di un'era Śāka.  
**śakanṛpāla** sm. N. di un re Śāka.  
**śakamdhī** sm. N. di uomo.  
**śakandhi** sn. pozzo per il letame (?).  
**śakapiṇḍa** sm. mucchio di concime o di sterco (VS).  
**śakapuruṣavivarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**śakapūṇa** sm. N. di uomo.  
**śakapūta** agg. "purificato con escrementi di vacca", N. dell'autore di RV X, 132 (con il patr. Nārmedha).  
**śākabali** sm. oblazione di escrementi di vacca (AV).  
**śakabhūpakāla** sm. era Śāka.  
**śakam** avv. fortunatamente, felicemente, bene.  
**śakamāya** agg. che consta di o generato dagli escrementi (RV).  
**śakambharā** agg. che porta escrementi o concime (AV).  
**śākala** sm. sn. (vl. *śākara*) 1. frammento, pezzo, scheggia, ceppo, morso (TS); 2. frammento di vaso (Mn); 3. favilla; sn. 1. metà; 2. emistichio; 3. metà del guscio di un uovo (MBh); 4. pelle, cortecchia; 5. scaglie di pesce; 6. cranio, teschio; 7. cannella; 8. tipo di pigmento o di tinta neri; sm. N. di uomo.  
**śakalajyotis** sm. specie di serpente velenoso.  
**śakalaya** vb. den. P. *śakalayati*: fare a pezzi, dividere.  
**śakalākr̥** vb. cl. 8 P. *śakalākaroti*: fare a pezzi.  
**śakalita** agg. fatto a pezzi, ridotto in frammenti.  
**śakalin** sm. "che ha le scaglie", pesce (Hariv).  
**śakalikaraṇa** sn. atto di ridurre in frammenti.  
**śakalikr̥** vb. cl. 8 P. *śakalikaroti*: dividere, ridurre in frammenti.  
**śakalikṛta** agg. ridotto in frammenti, diviso, frantumato, tagliato a pezzi, ammaccato (MBh).  
**śakalikṛti** sf. atto di fare a pezzi.  
**śakalibhū** vb. cl. 1 P. *śakalibhavati*: essere ridotto in pezzi, esplodere in pezzi (MBh; R).  
**śakalibhūta** agg. ridotto in pezzi, frantumato (MBh).  
**śakalendu** sm. mezzaluna (Hariv).  
**śakaloṭa** sm. 1. radice di loto; 2. balla di sterco.  
**śakalyeśin** agg. "desideroso di pezzi di legno", vorace, che divora o che lambisce (detto della fiamma del fuoco), (AVI, 25, 2).  
**śakava** sm. oca.  
**śakavatsara** sm. anno dell'era Śāka.  
**śakavarṇa** sm. N. di un re (VP).  
**śakavarman** sm. N. di un poeta.  
**śakavarṣa** sm. sn. anno dell'era Śāka.  
**śakavr̥ddhi** sm. N. di un poeta.

**śakaśakāya** vb. den. P. *śakaśakāyati*: fruscicare, stormire (dette delle foglie al vento).  
**śakasthāna** sn. N. di un paese.  
**śakāditya** sm. "sole degli Śāka", N. del re Śālivāhana.  
**śakādhiparājadhāni** sf. capitale o residenza del re Śāka, i.e. Dilli (Delhi).  
**śakāntaka** sm. "vincitore degli Śāka", N. di re Vikramāditya.  
**śakābda** sm. anno dell'era Śāka.  
**śakāra 1** sm. lettera o suono śa.  
**śakāra 2** sm. 1. discendente degli Śāka, Śāka; 2. cognato del re da parte di una delle sue mogli secondarie (spec. nel dramma, rappresentato come un uomo sciocco, frivolo, orgoglioso, vile e crudele).  
**śakāri** sm. "nemico degli Śāka", N. di re Vikramāditya.  
**śakārīlipi** sf. tipo di scrittura.  
**śakīta** agg. abile, capace.  
**śakuṭā** sf. parte della zampa posteriore di un elefante.  
**śakunā** sm. 1. uccello (spec. grosso uccello o uccello di buono o di cattivo auspicio), (RV); 2. tipo di uccello; 3. Brahmano; 4. tipo di inno o melodia (cantato durante le feste per assicurare la fortuna); 5. N. di un *sāman*; 6. N. di un Asura; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. qualsiasi oggetto di buon auspicio o di buon presagio, presagio; agg. di buon auspicio.  
**śakunaka** sm. uccello (MBh); sf. (*ikā*) 1. femmina di uccello (MBh); 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda; 3. N. di varie donne.  
**śakunajña** agg. che sa interpretare gli auspici (Kathās); sf. (*ā*) piccola lucertola domestica.  
**śakunajñāna** sn. 1. conoscenza degli uccelli o dei presagi; 2. N. di un capitolo dello ŚārngP.  
**śakunadīpaka** sm. sf. (*ikā*) N. di un'opera sull'interpretazione dei presagi.  
**śakunadevatā** sf. divinità che presiede ai buoni auspici.  
**śakunadvāra** sn. "porta degli auspici", termine tecnico nell'interpretazione dei presagi.  
**śakunapattra** sn. N. di un'opera.  
**śakunaparīkṣā** sf. N. di un'opera.  
**śakunapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**śakunaratnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**śakunarutajñāna** sn. scienza che studia i voli degli uccelli.  
**śakunavidyā** sf. scienza che studia i voli degli uccelli (Buddh).  
**śakunaśāstra** sn. "dottrina o libro dei presagi", N. di un'opera.  
**śakunasarodhāra** sm. N. di un'opera.  
**śakunasūkta** sn. inno dell'uccello.  
**śakunādhiṣṭhātri** sf. divinità che presiede ai buoni auspici (Kathās).

**śakunārṇava** sm. N. di un'opera sull'interpretazione dei presagi.  
**śakunāvalī** sf. N. di un'opera sull'interpretazione dei presagi.  
**śakunāsā** sf. N. di una pianta.  
**śakunāhṛt** sm. 1. tipo di riso; 2. specie di pesce.  
**śakunāhṛta** agg. 1. portato dagli uccelli; 2. tipo di riso.  
**śakūni** sm. 1. uccello (RV); 2. astrn. N. del primo Karaṇa fisso; 3. N. di un Nāga (MBh); 4. N. di un demone maligno, figlio di Duṣṣaha; 5. N. di un Asura (figlio di Hiranyākṣa e padre di Vṛka); 6. N. del fratello della regina Gāndhārī (MBh); 7. N. di un figlio di Vikukṣi e nipote di Ikṣvāku (Hariv); 8. N. di un figlio di Daśaratha; 9. N. del bisnonno di Aśoka (Rājat); sm. du. N. degli Aśvin.  
**śakunigraha** sm. N. di un demone che provoca malattie ai bambini (MBh).  
**śakuniprapā** sf. abbeveratoio per uccelli.  
**śakunimitra** sm. N. di un maestro.  
**śakunivāda** sm. 1. primo canto degli uccelli all'alba; 2. canto del gallo.  
**śakunisādā** sm. parte del cavallo sacrificale (VS).  
**śakūni** sf. 1. femmina di uccello (MBh); 2. femmina del passerio; 3. *Turdus Macrourus*; 4. demoniessa che provoca malattie ai bambini (MBh).  
**śakunīśvara** sm. "signore degli uccelli", N. di Garuḍa.  
**śakunopadeśa** sm. dottrina degli auspici.  
**śakūnta** sm. 1. uccello (MBh); 2. uccello predatore; 3. ghiandaia blu; 4. specie di insetto; 5. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).  
**śakuntakā** sm. piccolo uccello (VS; MBh); sf. (*ikā*) femmina di uccello (RV).  
**śakuntalā** sf. N. di una figlia dell'Apsaras Menakā e di Viśvāmītra (protagonista del celebre dramma di Kālidāsa dal titolo Abhijñānaśakuntalā).  
**śakuntalātmaja** sm. "figlio di Śakuntalā", matr. di Bharata.  
**śakuntalopākhyāna** sn. "storia di Śakuntalā", N. di MBh I, 60-74, e di PadmaP, Svargakh 1-5.  
**śakūnti** sm. uccello (RV).  
**śakunda** sm. *Nerium Odorum*.  
**śakunupākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**śakura** agg. docile, quieto (detto di un animale).  
**śakulā** sm. 1. specie di pesce (AV; VS; MBh); 2. tipo di protezione a forma di sperone (dietro lo zoccolo di un bue o di una vacca), (VS); 3. (vl. *śakuma*), (con *vasiṣṭhasya*) N. di un *sāman*.  
**śakulagaṇḍa** sm. specie di pesce.  
**śakulākṣaka** sm. "occhi di pesce", *Panicum Dactylon* (i cui fiori sono bianchi e vengono paragonati all'occhio di un pesce).

**śakulākṣī** sf. tipo di erba *dārvā*.

**śakulāda** sm. pl. N. di un popolo.

**śakulādāni** sf. 1. specie di erba aromatica (*Commelina Salicifolia*, *Scindapsus Officinalis*); 2. lombrico.

**śakulārbhaka** sm. specie di pesce.

**śakulin** sm. pesce.

**śakṛt** sn. (i casi deboli sono formati da una base *śakan*) escremento, letame, feci, sterco (spec. di vacca), (RV).

**śakṛtkari** sm. “che produce sterco”, vitello.

**śakṛtkāra** agg. che produce letame.

**śakṛtkūṭa** sm. sterco di scarabeo.

**śakṛtpadī** sf. che ha letame ai piedi.

**śakṛtpiṇḍa** sm. mucchio di letame di vacca.

**śakṛddeśa** sm. ano (R).

**śakṛddvāra** sn. “porta delle feci”, ano.

**śakṛddhata** sm. mucchio di letame.

**śakṛdbheda** sm. “perdita di feci”, diarrea.

**śakṛdrasa** sm. letame di vacca liquido.

**śakṛdrīti** sf. mucchio di escrementi.

**śakṛnmūtra** sn. feci e urina.

**śakendrakāla** sm. era Śaka.

**śakaidha** sm. fuoco fatto con escrementi di animali.

**śakkari** sm. toro.

**śakta** agg. 1. abile, competente, pari a, capace di; 2. abile ad essere (inf. con valore pass.); sm. N. di un figlio di Manasyu (MBh).

**śaktī** sf. 1. potere, abilità, forza, potenza, sforzo, energia, capacità, facoltà, abilità per, potere su (gen., loc., dat. o inf.), (RV); 2. efficacia (di un rimedio); 3. potere regale; 4. energia o potenza di una divinità (personificata come sua moglie e adorata dagli Śakta); 5. organo genitale femminile; 6. potere o significato di una parola; 7. gram. valore di un caso; 8. forza, potere o parola più efficace di un testo sacro o di una formula magica; 9. immaginazione, potere creativo (di un poeta); 10. aiuto, assistenza, dono, concessione (RV); 11. lancia, picca, dardo (RV); 12. spada; 13. prob. asta di bandiera; 14. configurazione di stelle e pianeti; sm. N. di un Muni (MBh).

**śaktikara** agg. che produce forza.

**śaktikuṅṭhana** sn. indebolimento di una facoltà.

**śaktikumāra** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di uomo; 3. N. di un poeta; sf. (ī) N. di donna.

**śaktikumāraka** sm. N. di uomo.

**śaktigāṇa** sm. gruppo o compagnia di Śakti.

**śaktigraha** agg. 1. che afferra una lancia; 2. che acquista la forza o il significato (di una parola o di una frase); sm. 1. lanciere; 2. N. di Karttikeya e di Śiva; 3. percezione o comprensione della forza o del senso (di una parola).

**śaktigrāhaka** sm. 1. persona o cosa che fa

apprendere il significato (di una parola o di una frase), che determina o che stabilisce il significato delle parole (dizionario o grammatica); 2. percezione o comprensione della forza o del senso (di una parola).

**śaktija** agg. nato da Śakti; sm. figlio di Śakti.

**śaktijāgara** sm. N. di un'opera tantrica.

**śaktijña** agg. consapevole della propria forza (MBh).

**śaktitantra** sn. N. di un *tantra*.

**śaktitas** avv. 1. in ragione del potere o della forza; 2. in accordo alle possibilità, al meglio della propria abilità (Mn; MBh).

**śaktitā** sf. ifc. potere, capacità, facoltà.

**śaktitraya** sn. N. dei tre costituenti del potere regale.

**śaktitva** sn. ifc. potere, capacità, facoltà (Suśr).

**śaktidatta** sm. N. di uomo.

**śaktidāsa** sm. N. dell'autore del *Māyā-bījaka*lpa.

**śaktideva** sm. 1. N. di un Brahmano (Kathās); 2. N. di un autore di *mantra*.

**śaktidvayavat** agg. dotato di due poteri o facoltà.

**śaktidhara** agg. che porta una lancia; sm. 1. (vl. *śaktivara*) “alabardiere”, N. di un guerriero; 2. N. di Skanda; 3. N. di un autore di *mantra*; 4. N. di un maestro tantrico.

**śaktidhṛk** agg. che porta una lancia.

**śaktidhvaja** sm. “che ha una lancia per emblema”, N. di Skanda.

**śaktin 1** agg. prob. dotato dell'asta della bandiera (MBh).

**śaktin 2** sm. N. di uomo (MBh).

**śaktinātha** sm. “signore di Śakti”, N. di Śiva.

**śaktinyāsa** sm. N. di un'opera tantrica.

**śaktiparṇa** sm. *Alstonia Scholaris*.

**śaktipāṇi** sm. “con la lancia in mano”, N. di Skanda.

**śaktipāta** sm. indebolimento.

**śaktiputra** sm. “figlio di Śakti”, N. di Skanda.

**śaktipūjaka** sm. devoto di Śakti, Śakta.

**śaktipūjā** sf. 1. adorazione di Śakti; 2. N. di un'opera.

**śaktipūrya** sm. “che ha Śakti come antenata”, patr. di Parāśara.

**śaktiprakaṣa** agg. che possiede poteri straordinari.

**śaktiprakāśabodha** sm. N. di un'opera.

**śaktiprakāśabodhinī** sf. N. di un'opera.

**śaktibhadra** sm. N. di un autore.

**śaktibhṛt** agg. 1. potente; 2. “che tiene la lancia”, N. di Skanda; 3. lanciere.

**śaktibhedha** sm. 1. differenza di potere; 2. abilità speciale.

**śaktibhairavatantra** sn. N. di un *tantra*.

**śaktimat** agg. 1. che possiede abilità, potente, capace di, abile a (inf. o loc.),

(Mn); 2. che possiede una competenza, che ha guadagnato una fortuna; 3. unito con la sua Śakti o energia (dio); 4. armato di lancia (Hariv); sm. N. di un monte (MBh); sf. (*atī*) N. di donna (Kathās).

**śaktimattva** sn. potere, potenza.

**śaktimaya** agg. che consta di o prodotto da una Śakti.

**śaktimokṣa** sm. 1. perdita di forza; 2. lancio del giavellotto.

**śaktiyaśas** sf. N. di una Vidyādhari e N. del decimo Lambaka del Kathāsaritsāgara (che da lei prende il nome).

**śaktiyāmala** sn. N. di un *tantra*.

**śaktirakṣita** sm. N. di un re dei Kirāta.

**śaktirakṣitaka** sm. N. di un re dei Kirāta.

**śaktiratnākara** sm. “miniera dei gioielli di Śakti”, N. di un'opera sulla mistica adorazione di Śakti o Durgā.

**śaktivanamāhātmya** sn. N. di un capitolo del BhavP.

**śaktivallabha** sm. N. di un autore.

**śaktivāda** sm. “difesa della dottrina Śakti”, N. di un'opera filosofica di Gadādharaḥṭācārya.

**śaktivādakalikā** sf. N. di un'opera.

**śaktivādaṭikā** sf. N. di un'opera.

**śaktivādarahasya** sn. N. di un'opera.

**śaktivādavivarāna** sn. N. di un'opera.

**śaktivādārthadīpikā** sf. N. di un'opera.

**śaktivādin** sm. seguace della dottrina Śakti, Śakta.

**śaktivācāra** sm. N. di un'opera filosofica.

**śaktivijayastuti** sf. N. di un'opera.

**śaktivijayasvāmistotra** sn. N. di un'opera.

**śaktivīśaya** sm. catena della possibilità; avv. (e) possibilmente.

**śaktivīra** sm. uomo che ha una relazione con una donna che rappresenta Śakti.

**śaktivega** sm. N. di un Vidyādhara.

**śaktivaikalya** sn. mancanza di forza, incapacità, debolezza.

**śaktivaibhāvika** agg. dotato di potere ed efficacia.

**śaktisōdhana** sn. “purificazione di Śakti”, cerimonia eseguita con la donna che rappresenta Śakti.

**śaktiṣṭha** agg. potente, forte.

**śaktisaṃgamatantra** sn. N. di un'opera tantrica.

**śaktisaṃgamāmṛta** sn. N. di un'opera tantrica.

**śaktisīmha** sm. N. di uomo.

**śaktisiddhānta** sm. N. di un'opera.

**śaktisena** sm. N. di uomo.

**śaktistotra** sn. N. di uno *stotra*.

**śaktisvāmin** sm. N. di un ministro di Mukṭāpīḍa.

**śaktihara** agg. che priva della forza.

**śaktihasta** sm. “con la lancia in mano”, N. di Skanda.

**śaktihina** agg. debole, impotente.

**śaktihetika** agg. armato di lancia.

**śaktīvat** agg. potente, vantaggioso (RV).  
**śaktyapekśā** agg. in riferimento all'abilità, secondo la propria capacità o la propria abilità, secondo le possibilità.  
**śaktyardha** sm. "forza dimezzata", stato di spossatezza che fa ansimare e sudare.  
**śaktyavara** agg. inferiore a Śakti.  
**śakna** agg. gentile, dall'espressione amabile.  
**śaknu** agg. gentile, dall'espressione amabile.  
**śakman** sn. (vl. *śagman*) 1. potere, forza, capacità (RV); 2. energia, azione; sm. N. di Indra.  
**śakya** agg. 1. possibile, abile, praticabile, capace di essere (MBh); 2. che deve essere conquistato o sottomesso, passibile di essere costretto a (inf.); 3. esplicito, diretto, letterale (p.e. il significato di una parola o di una frase).  
**śakyatama** agg. possibilissimo, facilmente praticabile (Hit).  
**śakyatā** sf. possibilità, praticabilità, capacità.  
**śakyatva** sn. possibilità, praticabilità, capacità.  
**śakyapratīkāra** agg. rimediabile (Kathās); sm. rimedio possibile.  
**śakyrūpa** agg. che può essere (inf. con senso pass.), (MBh).  
**śakyaśaṅka** agg. soggetto a dubbio.  
**śakyasāmantatā** sf. condizione di essere capace di sottomettere i re vicini.  
**śakrā** agg. forte, potente, possente (riferito a vari Dei, ma spec. a Indra), (RV; AV); sm. 1. N. di Indra (MBh); 2. N. di un Āditya (MBh; Hariv); 3. N. del numero quattordici; 4. *Wrightia Antidysenterica*; 5. *Terminalia Arjuna*.  
**śakrakārmuka** sn. "arco di Indra", arcobaleno.  
**śakrakāṣṭhā** sf. "regione di Indra", est.  
**śakrakumārikā** sf. piccola asta usata per lo stendardo di Indra.  
**śakrakumārī** sf. piccola asta usata per lo stendardo di Indra.  
**śakraketu** sm. stendardo di Indra.  
**śakrakraīdācala** sm. "monte della gioia di Indra", N. del monte Meru.  
**śakragopa** sm. cocciniglia (MBh).  
**śakragopaka** sm. cocciniglia (MBh).  
**śakracāpa** sn. "arco di Indra", arcobaleno (MBh).  
**śakracāpasamudbhavā** sf. tipo di cetriolo.  
**śakracāpāya** vb. den. Ā. *śakracāpāyate*: rappresentare un arcobaleno.  
**śakraja** sm. "nato da Indra", corvo.  
**śakrajanitri** sf. "madre di Indra", N. della più grossa asta usata per lo stendardo di Indra.  
**śakrajāta** sm. "nato da Indra", corvo.  
**śakrajānu** sm. N. di una scimmia (R).  
**śakrajāla** sn. magia, stregoneria.

**śakrajit** sm. 1. "vincitore su Indra", N. del figlio di Rāvaṇa (R); 2. N. di un re (VP).  
**śakrataru** sm. specie di pianta.  
**śakratejas** agg. glorioso o valoroso come Indra.  
**śakratva** sn. potere di Indra (MBh).  
**śakradantin** sm. elefante di Indra, Airāvata.  
**śakradīś** sf. regione di Indra, est.  
**śakradeva** sm. 1. N. di un re dei Kaliṅga (MBh); 2. N. di un figlio di Sṛgāla (Hariv); 3. N. di un poeta.  
**śakradevatā** sf. N. di una notte di luna piena (MBh).  
**śakradaivata** sn. "che ha Indra come divinità", N. del Nakṣatra Jyeṣṭhā.  
**śakradruma** sm. 1. *Pinus Deodora*; 2. *Mimusops Elengi*; 3. *Terminalia Arjuna*.  
**śakradhanus** sn. "arco di Indra", arcobaleno.  
**śakradhvaja** sm. stendardo di Indra (MBh).  
**śakradhvajataru** sm. stendardo di Indra (MBh).  
**śakradhvajotsava** sm. "festa di Indra", festa in onore di Indra celebrata il dodicesimo giorno della metà luminosa del mese Bhādra.  
**śakranandana** sm. "figlio di Indra", patr. di Arjuna.  
**śakraparyāya** sm. *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakrapāta** sm. l'abbassarsi della bandiera di Indra.  
**śakrapāda** sm. base della bandiera di Indra.  
**śakrapādapa** sm. 1. *Pinus Dodora*; 2. *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakrapura** sn. città di Indra.  
**śakrapurī** sf. città di Indra.  
**śakrapuṣpikā** sf. *Menispermum Cordifolium*.  
**śakrapuṣpī** sf. *Menispermum Cordifolium*.  
**śakraprastha** sn. N. dell'antica Delhi (= *indraprastha*), (MBh).  
**śakrabhāṣana** sn. "arco di Indra", arcobaleno.  
**śakrabhija** sn. seme della *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakrabhakaṣa** sm. sn. "piede di Indra", *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakrabhakaṣabhakaṣaka** sm. mangiatore del piede di Indra.  
**śakrabhakaṣamakha** sm. festa in onore della pianta chiamata "piede di Indra".  
**śakrabhakaṣamahotsava** sm. festa in onore della pianta chiamata "piede di Indra".  
**śakrabhavana** sn. paradiso di Indra, Svarga.  
**śakrabhid** sm. "vincitore di Indra", N. del figlio di Rāvaṇa.  
**śakrabhuvana** sn. paradiso di Indra, Svarga.

**śakrabhūbhavā** sf. *Cucumis Coloquintida*.  
**śakrabhūruha** sm. *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakramātrī** sf. *Clerodendrum Siphonanthus*.  
**śakramātrkā** sf. madre di Indra.  
**śakramūrdhan** sm. "testa di Indra", formicaio.  
**śakrayava** sm. seme della *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakrayaśovidhvamsana** sn. N. di un capitolo di GaṇPīI.  
**śakrarūpa** agg. che ha l'aspetto di Indra.  
**śakraloka** sm. paradiso di Indra, *svarga* (R).  
**śakralokabhāj** agg. che condivide il cielo o il paradiso di Indra.  
**śakravallī** sf. coloquintide.  
**śakravāpin** sm. N. di un demone serpente (MBh).  
**śakravāhana** sm. "veicolo di Indra", nuvola.  
**śakravṛkṣa** sm. *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakraśarāsana** sn. "arco di Indra", arcobaleno.  
**śakraśarāsanāya** vb. den. P. *śakraśarāsanāyate*: rappresentare un arcobaleno.  
**śakraśakhin** sm. *Wrightia Antidysenterica*.  
**śakraśālā** sf. "sala di Indra", luogo o stanza preparata per i sacrifici.  
**śakraśiras** sn. "testa di Indra", formicaio.  
**śakrasadan** sn. posto o palazzo di Indra (MBh).  
**śakrasārathi** sm. Mātali, cocchiere di Indra.  
**śakrasuta** sm. 1. "figlio di Indra", N. della scimmia Vālin; 2. N. di Arjuna.  
**śakrasudhā** sf. "nettare di Indra", resina di olíbano.  
**śakrasṛṣṭā** sf. "creato da Indra", *Terminalia Chebula*, mirabolano giallo.  
**śakrastuti** sf. N. di un'opera.  
**śakrākhyā** sm. "chiamato Indra", gufo.  
**śakrāgni** sm. du. Indra e Agni.  
**śakrāṇī** sf. N. di Śacī, moglie di Indra (MBh).  
**śakrātmaja** sm. "figlio di Indra", N. di Arjuna (MBh).  
**śakrādāna** sn. specie di pianta.  
**śakrāditya** sm. N. di un re.  
**śakrānalākhyā** agg. iic. chiamato Indra e Agni.  
**śakrābhilagnaratna** sn. tipo di gemma.  
**śakrāyudha** sn. "arco di Indra", arcobaleno (R).  
**śakrāri** sm. "nemico di Indra", N. di Kṛṣṇa.  
**śakrāvatarātīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**śakrāvarta** sm. N. di un luogo di pellegrinaggio.  
**śakrāśana** sm. "piede di Indra", *Wrightia Antidysenterica*; sn. 1. seme della *Wri-*



- ghtia Antidysenterica*; 2. bevanda inebriante ricavata dalla canapa.
- śakrāśanakānana** sn. bosco o giardino in cui cresce la canapa.
- śakrāśanavāṭikā** sf. bosco o giardino in cui cresce la canapa.
- śakrāśanavipina** sn. bosco o giardino in cui cresce la canapa.
- śakrāsana** sn. trono di Indra (MBh).
- śakrāhva** sm. (?) seme della *Wrightia Antidysenterica*.
- śakri** sm. 1. nuvola; 2. fulmine; 3. elefante; 4. monte.
- śakru** sm. N. di uomo (VP).
- śakreśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- śakrotthāna** sn. innalzamento della bandiera di Indra.
- śakrotthānotsava** sn. innalzamento della bandiera di Indra.
- śakrotsava** sm. “festa di Indra”, festa in onore di Indra nel dodicesimo giorno della metà luminosa del mese Bhādra (in cui viene innalzato uno stendardo).
- śakla** agg. affabile, che parla in maniera piacevole o gentile.
- śalikaraṇa** sn. il rompere o lo spaccare a pezzi.
- śākvān** agg. potente, abile (VS); sm. 1. artefice (ŚBr); 2. elefante.
- śakvara** sm. (vl. *śakkara*) toro; sf. (ā) ghiaia.
- śakvari** sf. pl. (vl. *śakkarī, śakkarī*) 1. N. di versi o inni (spec. dei versi della Mahānāmi appartenenti allo Śākvarasāman); 2. metro vedico (di sette per otto sillabe), (TS; ChUp); 3. acqua (AV; VS); sf. du. braccia; sf. sg. 1. vacca (AV); 2. dito; 3. fiume; 4. N. di un fiume; 5. cintura.
- śakvaritvā** sn. l'essere un verso *śakvari* (MaitrS).
- śakvariprṣṭha** agg. che ha versi *śakvari* per un Prṣṭha.
- śagmā** agg. 1. potente, forte, efficace; 2. gentile, amichevole (RV; AV; VS).
- śagmyā** agg. potente, forte, efficace (RV; AV; ŚBr).
- śaṅka** vb. cl. I Ā. *śaṅkate* (ep. P. *śaṅkati*): 1. essere ansioso o apprensivo, avere paura di (abl.), temere, sospettare, diffidare di (acc.), (Br; MBh); 2. essere in dubbio o incerto circa (acc.), esitare (MBh); 3. pensare probabile, presumere, credere, considerare come (con doppio acc.), supporre; 4. soppesare o proporre un dubbio o un'obiezione; pass. *śaṅkate*: essere temuto, sospettato; caus. *śaṅkayati*: far temere o dubitare, rendere ansioso circa (loc.).
- śaṅka 1** sm. 1. paura, incertezza; 2. N. di un re.
- śaṅka 2** sm. toro (L).
- śaṅkatvanirukti** sf. N. di un'opera.
- śaṅkana** sm. “che fa paura o provoca timore (?)”, N. di un re.
- śaṅkaniya** agg. 1. di cui si deve diffidare, sospettare o che deve essere temuto, dubbioso, discutibile, incerto; 2. che si deve supporre che sia, che deve essere considerato come.
- śaṅkarā** agg. (vl. *śankara*) che causa prosperità, di buon auspicio, benefico (MBh; BHP); sm. 1. N. di Rudra o Śiva (VS; MBh); 2. N. di un figlio di Kaśyapa e Danu (VP); 3. N. di Skanda; 4. N. di un demone serpente; 5. N. di un Cakravartin; 6. N. di vari autori e commentatori (spec. di Śaṃkarācārya); sf. (ā) 1. femmina di uccello; 2. N. di donna; 3. *rāga* o melodia musicale.
- śaṅkarakathā** sf. N. di un'opera.
- śaṅkarakavaca** sm. sn. N. di un *kavaca*.
- śaṅkarakavi** sm. N. di un poeta.
- śaṅkarakīṃkara** sm. 1. fedele di Śiva; 2. N. di un autore.
- śaṅkarakīṃkaribhava** sm. l'essere o il diventare fedele di Śiva.
- śaṅkarakroḍa** sm. N. di un commentario Nyāya.
- śaṅkaragaṇa** sm. N. di un poeta.
- śaṅkaragiri** sm. N. di un monte.
- śaṅkaragītā** sf. N. di un'opera.
- śaṅkaragaūriśa** sm. N. di un tempio (Rājat).
- śaṅkaracaritra** sn. N. di un'opera.
- śaṅkaracetovilāsa** sm. “opera dell'ingegno di Śaṃkara”, N. di un poema artificioso di Śaṃkaradikṣita (che celebra le glorie di Vārānasi).
- śaṅkarajit** sm. N. di uomo.
- śaṅkarajī** sm. N. di un autore.
- śaṅkarajīka** sm. N. di uno scriba.
- śaṅkaratīrtha** sm. N. di un capitolo dello ŚivaP.
- śaṅkaradatta** sm. N. di un autore.
- śaṅkaradayālu** sm. N. di un autore.
- śaṅkaradāsa** sm. N. di un autore.
- śaṅkaradigvijaya** sm. 1. (vl. *śaṅkṣepaśaṅkarajaya*) “vittoria di Śaṃkara su ogni angolo del mondo”, N. di una fantasiosa lista delle controverse gesta di Śaṃkarācārya, a opera di Mādhavācārya; 2. N. di una biografia di Ānandagiri su Śaṃkarācārya; 3. N. di una fantasiosa vita di Śaṃkarācārya; 4. N. di un poema di Vyāsagiri sulle imprese di Śiva.
- śaṅkaradigvijayaḍḍīma** sm. N. di un'opera.
- śaṅkaradigvijayasāra** sm. N. di un'opera.
- śaṅkaradikṣita** sm. N. di uno scrittore.
- śaṅkaradeva** sm. 1. N. di una forma di Śiva; 2. N. di un re e di un poeta.
- śaṅkaradhara** sm. N. di un poeta.
- śaṅkaranārāyaṇa** sm. Viṣṇu-Śiva.
- śaṅkaranārāyaṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śaṅkaranārāyaṇaṣṭottaraśata** sn. N. di un'opera.
- śaṅkarapati** sm. N. di uomo.
- śaṅkarapattra** sn. N. di un'opera.
- śaṅkarapādabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- śaṅkarapuṣpa** sm. *Calotropis* bianca.
- śaṅkaraprādurbhāva** sm. N. di un'opera.
- śaṅkarapriya** sm. “caro a Śaṃkara”, pernice francolina (L); sf. (ā) moglie di Śiva (Kathās).
- śaṅkarabindu** sm. N. di un autore.
- śaṅkarabhāṭṭa** sm. N. di un autore.
- śaṅkarabhāṭṭī** sf. N. di un'opera.
- śaṅkarabhāṭṭīya** sn. N. di un'opera.
- śaṅkarabhāratītīrtha** sm. N. di un autore.
- śaṅkarabhāṣyanyāyasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śaṅkaramandārasaurabha** sn. N. di un'opera.
- śaṅkaramiśra** sm. N. di vari autori.
- śaṅkararkaṣa** sm. N. del Nakṣatra Ārdrā (presieduto da Śiva).
- śaṅkaralāla** sm. N. del protettore di Kṣemendra.
- śaṅkaravardhana** sm. N. di uomo (Rājat).
- śaṅkaravarman** sm. N. di un poeta.
- śaṅkaravijaya** sm. 1. “vittoria di Śaṃkara”, N. di una biografia di Ānandagiri su Śaṃkarācārya; 2. N. di una fantasiosa vita di Śaṃkarācārya (in forma dialogica); 3. N. di un poema di Vyāsagiri sulle imprese di Śiva.
- śaṅkaravijayavilāsa** sm. N. di un poema.
- śaṅkaravilāsa** sm. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa e di un'altra opera di Vidyāraṇya.
- śaṅkaravilāśacampū** sm. N. di un poema di Jagannātha.
- śaṅkarasīkṣa** sm. N. di un'opera sulla fonetica vedica.
- śaṅkaraśukra** sm. mercurio.
- śaṅkaraśukla** sm. N. di un sapiente.
- śaṅkaraśvaśura** sm. “suocero di Śiva”, N. del monte Himavat (R).
- śaṅkarasamhitā** sf. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.
- śaṅkarasambhava** sm. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.
- śaṅkarasiddhi** sm. N. di uomo (Kathās).
- śaṅkarasena** sm. N. di uno scrittore di medicina.
- śaṅkarastuti** sf. N. del settimo *adhyāya* del MBh.
- śaṅkarastotra** sn. N. di uno *stotra* di Bālakṛṣṇa.
- śaṅkarasvāmin** sn. N. di un Brahmano (Kathās).
- śaṅkarākhyā** sn. N. di due opere di medicina di Rāma e Śaṃkara.
- śaṅkarācārya** sm. N. di vari maestri e autori (in particolare di un maestro della filosofia Vedānta e rinnovatore del Brahmanesimo).

**śaṅkarācāryacarita** sn. N. di un'opera.  
**śaṅkarācāryāvatārakathā** sf. N. di un'opera.  
**śaṅkarācāryavijayaṅḍima** sm. N. di un'opera.  
**śaṅkarācāryotpatti** sf. N. di un'opera.  
**śaṅkarānanda** sm. 1. N. di un filosofo; 2. N. di vari commentari alle Upaniṣad.  
**śaṅkarānandatīrtha** sm. N. di un autore.  
**śaṅkarānandanātha** sm. N. di un autore.  
**śaṅkarābharaṇa** sm. N. di un *rāga*.  
**śaṅkarābhyaudaya** sm. N. di un poema di Rāmākṛṣṇa.  
**śaṅkarālaya** sm. "dimora di Śiva", monte Kailāsa.  
**śaṅkarāvāsa** sm. 1. "dimora di Śiva", monte Kailāsa; 2. tipo di canfora.  
**śaṅkarāśṭaka** sn. N. di un'opera di Lakṣmīnārāyaṇa.  
**śaṅkarī** sf. 1. moglie di Śiva; 2. *Rubia Munjista*; 3. *Prosopis Spicigera* o *Mimososa Suma*.  
**śaṅkarīgītā** sf. N. di un'opera di musica.  
**śaṅkarīgīti** sf. N. di un'opera di musica.  
**śaṅkariya** sn. N. di un'opera.  
**śaṅkavya** agg. usato come punta o chiodo.  
**śaṅkā** sf. 1. apprensione, sollecitudine, cura, allarme, paura, sospetto, diffidenza (abl., loc. o *prati* con acc. o in comp.), (ŚBr); 2. dubbio, incertezza, esitazione (MBh); 3. ifc. credenza, supposizione, presunzione; 4. argomento di una discussione; 5. genere di metro *daṅḍaka*.  
**śaṅkākula** agg. disorientato dalla paura o dal dubbio.  
**śaṅkātaṅkita** agg. sopraffatto dalla paura.  
**śaṅkānvita** agg. apprensivo, timoroso, impaurito, pieno di dubbi (R).  
**śaṅkābhīyoga** agg. accusa o imputazione di sospetto.  
**śaṅkāmayā** agg. pieno di dubbi o incertezza, pauroso, impaurito.  
**śaṅkāśaṅku** sm. spina o morso del dubbio o della paura.  
**śaṅkāśīla** agg. esitante, diffidente, incline al dubbio.  
**śaṅkāspada** sn. causa di dubbio, motivo o materia di sospetto (Hit).  
**śaṅkāsprṣṭa** agg. preso da paura o dubbi.  
**śaṅkāhina** agg. privo di dubbi o apprensione.  
**śaṅkita** agg. 1. allarmato, apprensivo, dubbioso, sospettoso, timoroso di (abl., gen. o in comp.), ansioso circa (loc. o acc. con *prati*), (MBh); 2. che suppone, che presuppone; 3. impaurito, spaventato (R); 4. incerto, dubbioso (Mn); 5. debole, instabile.  
**śaṅkitadṛṣṭi** agg. che guarda impaurito o timido (Pañcat).  
**śaṅkitamanas** agg. codardo, timido, apprensivo (MBh).  
**śaṅkitavarṇaka** sm. "di dubbio aspetto", ladro (L).

**śaṅkitavya** agg. 1. che deve essere temuto, sospettato o di cui si deve diffidare, (MBh); 2. dubbioso, discutibile (MBh).  
**śaṅkin** agg. 1. impaurito da, che teme (in comp.); 2. timido, sospettoso, diffidente come (in comp.), (MBh); 3. che suppone, che sospetta, che immagina (Hit); 4. pieno di timore o pericolo (Pañcat).  
**śaṅkila** sm. conchiglia appesa all'orecchio di un elefante (L).  
**śaṅku** sm. paura, terrore.  
**śaṅkū** sm. 1. piolo, chiodo, punta, artiglio (RV); 2. bastone; 3. palo, pilastro (MBh); 4. lancia, freccia, dardo (fig. riferito anche al "pungolo" della tristezza, del dolore, etc.); 5. arma; 6. gnomone della meridiana (di solito lungo dodici dita); 7. tipo di forcipe (usato per estrarre il feto morto), (Suśr); 8. venatura o fibra di una foglia (ChUp); 9. misura di dodici dita; 10. astrn. seno dell'altitudine; 11. numero elevato, dieci miliardi (paragonato ad un gruppo innumerevole di formiche), (MBh); R); 12. battaglia di campana; 13. N. di uomo; 14. N. di un Dānava (Hariv); 15. N. di un Vṛṣṇi (figlio di Ugrasena), (MBh); 16. N. di un figlio di Kṛṣṇa (Hariv); 17. N. di un poeta; 18. N. di un Brahmano (Buddh); sn. N. di un *sāman*.  
**śaṅkuka** sm. 1. piccola punta o piccolo chiodo; 2. N. di un poeta (figlio di Mayūra e autore del Bhuvanābhyaudaya), (Rājāt); 3. N. di un autore e re-tore.  
**śaṅkukarṇa** agg. con le orecchie appuntite (MBh); R); sm. 1. asino (L); 2. N. di un Dānava (Hariv); 3. N. di un servitore di Skanda (MBh); 4. N. di un demone serpente; 5. N. di un Rākṣasa (R); 6. N. di un figlio di Janamejaya (MBh); 7. N. di un cammello (Pañcat).  
**śaṅkukarṇamukha** agg. con le orecchie e la bocca appuntite.  
**śaṅkukarṇin** agg. con le orecchie appuntite.  
**śaṅkukarṇeśvara** sm. forma di Śiva (MBh).  
**śaṅkuci** sm. razza (L).  
**śaṅkucchāyā** sf. ombra dello gnomone.  
**śaṅkujivā** sf. seno dello gnomone.  
**śaṅkutaru** sm. *Vatica Robusta* (L).  
**śaṅkutala** sn. base dello gnomone.  
**śaṅkudhāna** sn. "ricettacolo del piolo", foro per un spillo (fatto sulla pelle per fissarlo quando viene usato come amuleto).  
**śaṅkupuccha** sn. pungiglione (p.e. dell'ape), (Rājāt).  
**śaṅkupaṇin** sm. genere di animale acquatico (L).  
**śaṅkupalā** sf. *Prosopis Spicigera*.

**śaṅkupalikā** sf. *Prosopis Spicigera*.  
**śaṅkumat** agg. pieno di bastoni o di pali (L); sf. (*atī*) N. di un metro.  
**śaṅkumukha** agg. con la bocca affusolata o appuntita (detto di un topo); sm. codicillo; sf. genere di sanguisuga.  
**śaṅkumūli** sf. quindicesimo giorno di luce a metà del mese Mārgaśīrṣa.  
**śaṅkura** agg. spaventoso, terribile (L); sm. N. di un Dānava (VP).  
**śaṅkulā** sf. 1. genere di coltello o bisturi; 2. paio di pinze (usato per tagliare la noce di arca in piccoli pezzi).  
**śaṅkulākhaṇḍa** sn. pezzo tagliato con un paio di pinze.  
**śaṅkuvicāra** sm. N. di un'opera di Lakṣmīpati (che contiene le regole per determinare le ore tramite le ombre dei pioli conficcati in terra).  
**śaṅkuvṛkṣa** sm. *Vatica Robusta*.  
**śaṅkuśiras** agg. dalla testa di lancia (L); sm. N. di un Asura (Hariv).  
**śaṅkuśravaṇa** agg. dalle orecchie appuntite.  
**śaṅktṛ** agg. propizio, benevolo (TĀr).  
**śaṅkoca** sm. razza.  
**śaṅkoci** sm. razza.  
**śaṅkyā** agg. 1. di cui si deve diffidare, che deve essere sospettato o temuto (MBh); 2. che deve essere presunto, atteso o previsto (Rājāt).  
**śaṅkhā** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. conchiglia, spec. conchiglia di strombo (usata per fare libagioni d'acqua o come ornamento per le braccia o per le tempie dell'elefante), (AV); 2. numero elevato (= cento miliardi), (MBh); sm. 1. tempia, osso temporale; 2. osso della fronte, osso frontale (MBh); 3. gota dell'elefante o parte tra le zanne (L); 4. N. dei denti di un elefante di ventitre anni; 5. *Unguis Odoratus* (L); 6. N. di un *mantra*; 7. tipo di metro; 8. N. di uno dei tesori di Kubera e della creatura che lo custodisce (MBh); 9. tamburo militare o altro strumento marziale; 10. N. di uno degli otto capi dei Nāga (MBh); 11. N. di un Daitya (che sconfisse gli Dei, rubò i Veda e li portò sul fondo del mare, da dove furono recuperati da Viṣṇu sotto forma di pesce); 12. N. di un demone pericoloso per i bambini; 13. N. di un mitico elefante (R); 14. N. di vari uomini (AV); 15. N. di figlio di Virāṭa (MBh); 16. N. di un figlio di Vajranābha (Hariv); 17. N. di un legislatore (MBh); 18. N. dell'autore di RV X, 15 (con il patr. Yāmāyana); 19. N. di un altro poeta; 20. N. di un paese nel sud dell'India (che si dice abbondanti di conchiglie); 21. N. di un monte (Hariv); 22. N. di una foresta (VP); sf. (*ā*) tipo di flauto.  
**śaṅkhaka** sm. sn. conchiglia (indossata anche come bracciale), (MBh); sm. 1.

- fronte, osso temporale; 2. malattia della testa (che si manifesta con dolore alla fronte e calore e gonfiore delle tempie), (Suśr); 3. (per i Jaina) N. di uno dei nove tesori; sf. (*ikā*) *Andropogon Aciculatus*; sn. bracciale.
- śaṅkhakarṇa** sm. 1. “dalle orecchie a forma di conchiglia”, N. di un servitore di Śiva (L); 2. N. di un cane.
- śaṅkhakāra** sm. 1. intagliatore di conchiglie (casta mista); 2. prole adulterina di genitori Vaiśya la cui madre è una vedova.
- śaṅkhakāraka** sm. 1. intagliatore di conchiglie (casta mista); 2. prole adulterina di genitori Vaiśya la cui madre è una vedova.
- śaṅkhakumbhāśravas** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).
- śaṅkhakusuma** sn. *Andropogon Aciculatus* (L).
- śaṅkhakūṭa** sm. 1. N. di demone serpente (L); 2. N. di un monte.
- śaṅkhakṣīra** sn. “latte di conchiglia”, paradosso, assurdità, cosa impossibile.
- śaṅkhacakra** sm. conchiglia e disco.
- śaṅkhacakraḡadād̄hara** agg. che tiene una conchiglia, un disco e una mazza (Viṣṇu).
- śaṅkhacakraḡhāraṇavāda** sm. N. di un trattato di Puruṣottama (in cui si spiega come segnare le membra con una conchiglia, un disco o altri emblemi di Viṣṇu).
- śaṅkhacakraḡpāṇi** agg. che tiene una conchiglia e un disco.
- śaṅkhacakraḡvidhi** sm. N. di un’opera.
- śaṅkhacakraḡvivarāṇa** sn. N. di un’opera.
- śaṅkhacari** sf. segno sulla fronte fatto con pasta di sandalo (L).
- śaṅkhacarcī** sf. segno sulla fronte fatto con pasta di sandalo (L).
- śaṅkhacilla** sm. *Falco Cheela* (L).
- śaṅkhacūḡa** sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un Gandharva; 3. N. di un servitore di Kubera; 4. N. di un demone serpente.
- śaṅkhacūḡeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- śaṅkhacūrṇa** sn. polvere prodotta dalle conchiglie, polvere di conchiglia (L).
- śaṅkhaja** sm. “nato da una conchiglia”, grossa perla a forma di uovo di piccione (si dice che si trovi nelle conchiglie).
- śaṅkhajāti** sf. N. di una principessa.
- śaṅkhaṇa** sm. N. di vari uomini (VP).
- śaṅkhatīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- śaṅkhadatta** sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di uomo.
- śaṅkhadāraka** sm. intagliatore di conchiglie.
- śaṅkhadrāva** sm. solvente per fare sciogliere le conchiglie (usato in medicina), (L).
- śaṅkhadrāvaka** sm. solvente per fare sciogliere le conchiglie (usato in medicina), (L).
- śaṅkhadrāvin** sm. *Rumex Vesicarius* (L).
- śaṅkhadvīpa** sm. N. di uno *dvīpa* (una delle sei isole dell’Anudvīpa, nel mare meridionale), (VP).
- śaṅkhadhara** sm. N. di vari autori; sf. (*ā*) *Hingcha Repens*.
- śaṅkhadhavalā** sf. *Jasminum Auriculatum*.
- śaṅkhadhmā** sm. (v1. *śaṅkhadhmā*) suonatore di conchiglia (VS).
- śaṅkhadhvani** sm. suono di conchiglia o di corno.
- śaṅkhanaka** sm. 1. tipo di lumaca; 2. conchiglia di *Trochus Perspectivus*; 3. profumo *nakhī* (*Unguis Odoratus*) o altro tipo di profumo.
- śaṅkhanakha** sm. 1. tipo di lumaca (MBh); 2. conchiglia del *Trochus Perspectivus*; 3. profumo *nakhī* (*Unguis Odoratus*) o altro tipo di profumo.
- śaṅkhanābha** sm. N. di un re, figlio di Vjiranābha (VP).
- śaṅkhanābhi** sm. tipo di conchiglia; sf. (*ṛ*) tipo di pianta o farmaco.
- śaṅkhanāmnī** sf. *Andropogon Aciculatus*.
- śaṅkhanārī** sf. tipo di metro.
- śaṅkhanūpurīṇi** sf. che ha bracciali e cavaliere fatti di conchiglie.
- śaṅkhapad** sm. 1. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva (Hariv); 2. N. di un figlio di Kardama.
- śaṅkhapada** sm. 1. N. di un figlio di Manu Svārociṣa (MBh); 2. N. di un figlio di Kardama (VP; Hariv).
- śaṅkhapā** sm. N. di un figlio di Kardama (VP).
- śaṅkhapāṇi** sm. “che ha una conchiglia in mano”, N. di Viṣṇu.
- śaṅkhapātra** sn. vaso fatto di conchiglie (R).
- śaṅkhapāda** sm. 1. N. di un figlio di Kardama (VP); 2. N. del capo di una setta.
- śaṅkhapāla** sm. 1. tipo di serpente (Suśr); 2. tipo di dolce; 3. N. di un demone serpente (Hariv; BhP); 4. N. di un figlio di Kardama (VP); sn. (v1. *śaṅkhapālaka*) casa con un difetto specifico.
- śaṅkhapīṇḡa** sm. N. di un demone serpente (MBh).
- śaṅkhapura** sn. N. di una città.
- śaṅkhapuṣpikā** sf. *Andropogon Aciculatus*.
- śaṅkhapuṣpi** sf. 1. *Andropogon Aciculatus*; 2. *Canscora Decussata*.
- śaṅkhapuṣpīṣṛta** agg. bollito con *Andropogon Aciculatus*.
- śaṅkhapoṭalin** sm. N. di una mistura.
- śaṅkhapraṇāda** sm. suono di conchiglia o di corno.
- śaṅkhapravara** sm. conchiglia splendida.
- śaṅkhaprastha** sm. macchia lunare.
- śaṅkhabhasman** sn. ceneri di una conchiglia bruciata.
- śaṅkhabhinna** agg. che ha la conchiglia rotta.
- śaṅkhabhṛt** sm. “che porta una conchiglia”, N. di Viṣṇu.
- śaṅkhamālīni** sf. *Andropogon Aciculatus*.
- śaṅkhamāitra** sm. N. di uomo.
- śaṅkhamuktā** sf. madreperla (R); sf. pl. conchiglie e perle.
- śaṅkhamukha** sm. 1. “dalla faccia di conchiglia”, alligatore; 2. N. di un demone serpente (MBh).
- śaṅkhamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.
- śaṅkhamūla** sn. radice commestibile.
- śaṅkhamekhala** sm. N. di un antico saggio (MBh).
- śaṅkhamauktika** sm. “perla di conchiglia”, tipo di frumento.
- śaṅkhayūthikā** sf. *Jasminum Auriculatum*.
- śaṅkharāj** sm. perla migliore.
- śaṅkharāja** sm. N. di un re (Rājat).
- śaṅkharāvita** sn. suono di conchiglie (R).
- śaṅkharoman** sm. N. di un demone serpente (Hariv).
- śaṅkhalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- śaṅkhalikā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).
- śaṅkhalikhita** agg. perfetto, privo di difetti, errori o colpe sf. (con *vṛtti*) condotta priva di colpe (MBh); sm. re giusto; sm. du. N. dei due Ṛṣi Śaṅkha e Likhita, autori di un testo giuridico.
- śaṅkhalikhitapriya** sm. “amato da Śaṅkha e Likhita”, amico della giustizia intransigente.
- śaṅkhalikhitasmṛti** sf. testo di leggi di Śaṅkha e Likhita.
- śaṅkhavaṭīrasa** sm. N. di una mistura.
- śaṅkhavat** agg. che possiede conchiglie.
- śaṅkhavalaya** sm. sn. bracciale di conchiglie.
- śaṅkhaviṣa** sn. arsenico bianco.
- śaṅkhaśīras** sm. N. di un demone serpente (MBh).
- śaṅkhaśīlā** sf. prob. tipo di pietra.
- śaṅkhaśīrṣa** sm. N. di un demone serpente (MBh).
- śaṅkhaśūktikā** sf. madreperla.
- śaṅkhaśrīdhara** sm. N. di un autore di opere sul *dharma*.
- śaṅkhasnāna** sn. N. di un’opera (su come bagnare le immagini degli Dei con libagioni d’acqua versata da conchiglie).
- śaṅkhasmṛti** sm. testo di legge scritto da Śaṅkha.
- śaṅkhasvana** sm. suono di conchiglia o di corno.
- śaṅkhaḡhara** sm. N. di un lago (Hariv).
- śaṅkhākhya** sm. tipo di profumo.
- śaṅkhāntara** sn. “spazio tra le tempie”, fronte.
- śaṅkhāntaradyotin** agg. che brilla sulla fronte.
- śaṅkhālu** sn. *Dolichos Bulbosus*.
- śaṅkhāluka** sn. *Dolichos Bulbosus*.

**śaṅkhāvati** sf. N. di un fiume.

**śaṅkhāvarta** sm. 1. sinuosità della conchiglia; 2. fistola del retto.

**śaṅkhāsure** sm. Daitya Śaṅkha.

**śaṅkhāhata** sn. rito nel Gavāmayana.

**śaṅkhāhvā** sf. *Andropogon Aciculatus*.

**śaṅkhika** sm. N. di uomo.

**śaṅkhin** agg. 1. che possiede una conchiglia (Viṣṇu); 2. che porta conchiglie (detto dell'acqua); 3. che possiede il tesoro *śaṅkha*; 4. posseduto dal demone Śaṅkha; sm. 1. oceano; 2. intagliatore di conchiglie; 3. N. di Viṣṇu.

**śaṅkhini** sf. 1. madreperla; 2. N. di una pianta; 3. N. di una delle quattro classi in cui vengono divise le donne (le altre tre sono Citriṇī, Padminī e Hastinī); 4. N. di una Śakti adorata dai Buddhisti; 5. essere semidivino; 6. N. di un *tīrtha* (MBh).

**śaṅkhiniṅphala** sm. *Acacia Sirissa*.

**śaṅkhodaka** sn. acqua versata da una conchiglia.

**śaṅkhoddhāra** sn. N. di un *tīrtha*.

**śaṅkhoddhāratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**śaṅkhoddhāramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**śaṅgayā** agg. che benedice la famiglia (RV).

**śaṅgarā** sf. 1. femmina di uccello; 2. N. di donna; 3. *rāga* o melodia musicale.

**śaṅgavī** sf. che benedice il bestiame (ŚBr).

**śaṅgū** agg. (vl. *śaṅgā*) che benedice il bestiame (VS); sf. specie di pianta.

**śac** vb. cl. 1 Ā. *śacate*: 1. essere forte; 2. dire, parlare, narrare.

**śaci** sf. N. della moglie di Indra.

**śacikā** sf. N. della moglie di Indra.

**śaciṣṭha** agg. potentissimo (RV).

**śāci** sf. 1. il dare un aiuto potente, aiuto, soccorso (detto spec. delle azioni di Indra e degli Aśvin), (RV); 2. gentilezza, favore, grazia (AV); 3. abilità, destrezza (RV; VS); 4. discorso, potere della parola, eloquenza; 5. N. della moglie di Indra (MBh); 6. N. dell'autrice di RV X, 159 (con il patr. Paulomī); 7. *Asparagus Racemosus*; 8. tipo di coito.

**śacīrtha** sm. N. di un *tīrtha*.

**śacinandana** sm. matr. di Viṣṇu.

**śacinara** sm. N. di un re del Kaśmīr (Rājat).

**śacipāti** sm. 1. signore della forza o dell'aiuto (RV; AV); 2. N. di Indra (MBh).

**śacipurāṇḍara** sm. du. Śaci e Indra.

**śacibala** sm. attore che veste come Śakra.

**śacīramaṇa** sm. "amante o marito di Śaci", N. di Indra.

**śacivat** agg. potente (RV).

**śacivasu** agg. (solo al voc.) potente (RV).

**śaciśa** sm. "signore di Śaci", N. di Indra.

**śacoka** sm. N. di un poeta.

**śānc** vb. cl. 1 Ā. *śāncate*: andare.

**śaṭ** vb. cl. 1 P. *śaṭati*: 1. essere malato; 2. dividere, perforare; 3. essere dissolto; 4. essere abbattuto o avvilito; 5. andare.

**śaṭa** agg. acido, aspro, astringente; sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un figlio di Vasudeva; 3. N. di un paese.

**śaṭā** sf. capelli intrecciati di un asceta.

**śaṭī** sf. 1. *Curcuma Zedoaria*; 2. tipo di zenzero (la cui radice fresca profuma di mango verde).

**śaṭī** sf. (vl. *śaṭhī*) *Curcuma Zedoaria* (SuŚr).

**śaṭṭaka** sn. farina di riso mista ad acqua e *ghī*.

**śaṭh 1** vb. cl. 10 Ā. *śaṭhayate*: lodare, elogiare.

**śaṭh 2** vb. cl. 10 P. *śaṭhayati*: 1. parlare male; 2. parlare bene; 2. essere vero.

**śaṭh 3** vb. cl. 10 P. *śaṭhayati*: 1. completare, ornare; 2. lasciare incompleto o disadorno; 3. andare, muoversi.

**śaṭh 4** vb. cl. 1 P. *śaṭhati*: 1. ingannare; 2. offendere; 3. provare dolore; cl. 10 P. *śaṭhayati*: essere pigro.

**śaṭha** agg. falso, ingannevole, fraudolento, maligno, malvagio; sm. 1. imbroglione, furfante (spec. marito o amante falsi); 2. stupido, sciocco; 3. pigro; 4. arbitro, mediatore; 5. stramonio; 6. seme di senape bianca; 7. N. di un Asura (MBh); 8. N. di un figlio di Vasudeva (Hariv); sn. 1. zafferano; 2. *Tabernaemontana Coronaria*; 3. acciaio; 4. stagno.

**śaṭhakopa** sm. (con *ācārya*) N. di un autore.

**śaṭhakopaviśaya** sm. N. di un'opera.

**śaṭhakopasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**śaṭhatā** sf. malvagità, depravazione, malizia, furfanteria.

**śaṭhatācarana** sn. condotta malvagia o furfantesca.

**śaṭhatva** sn. malvagità, depravazione, malizia, furfanteria.

**śaṭhadhī** agg. cattivo, malvagio.

**śaṭhabuddhī** agg. cattivo, malvagio.

**śaṭhamati** agg. cattivo, malvagio.

**śaṭhavairivaibhavādīpikā** sf. N. di un'opera.

**śaṭhavairivaibhavaprabhāraka** sm. N. di un'opera.

**śaṭhāmbā** sf. *Clypea Hernandifolia*.

**śaṭhāri** sm. (con *muni*) N. di un autore.

**śaṭhārivyutpattidīpikā** sf. N. di un poema.

**śaṭhodarka** agg. ingannatore o malvagio alla fine (MBh).

**śaṭhī** sf. tipo di pianta.

**śaṇ** vb. cl. 1, 10 P. *śaṇati*, *śaṇayati*: 1. dare; 2. andare.

**śaṇā** sf. sm. 1. tipo di canapa, *Cannabis Sativa* o *Crotolaria Juncea* (AV); 2. freccia.

**śaṇaka** sm. N. di uomo; sf. (*ikā*) *Crotolaria* di varie specie.

**śaṇakulāyā** sn. tessuto di canapa (ŚBr).

**śaṇagaura** agg. giallognolo come la canapa (R).

**śaṇaghaṅṅikā** sf. *Crotolaria* di varie specie.

**śaṇacūrṇa** sn. scarto della canapa.

**śaṇatantu** sm. filo fatto di fibra di *Crotolaria Juncea*.

**śaṇatāntava** agg. realizzato in filo di canapa (Mn).

**śaṇatūla** sn. fibra di canapa (SuŚr).

**śaṇapaṭṭa** sm. benda di canapa (R).

**śaṇaparnī** sf. *Pentaptera Tomentosa*.

**śaṇapuspikā** sf. *Crotolaria Verrucosa*.

**śaṇapūṣpi** sf. *Crotolaria Verrucosa*.

**śaṇaphalā** sf. specie di pianta.

**śaṇamaya** agg. fatto di canapa.

**śaṇarāju** sf. corda di canapa.

**śaṇavalka** sm. sn. corteccia di canapa (R).

**śaṇaśakala** sm. pezzo di canapa.

**śaṇaśāka** sm. semi di canapa.

**śaṇaśulba** sn. corda o filo di canapa.

**śaṇasūtra** sn. 1. corda o filo di canapa; 2. rete di canapa.

**śaṇasūtramaya** agg. fatto di fili o corda di canapa.

**śaṇālu** sm. *Cathartocarpus* o *Cassia Fistula*.

**śaṇāra** sn. 1. banco o isola alluvionale in mezzo al fiume Śoṅā; 2. isola racchiusa tra i bracci del fiume Sarayū.

**śaṇṭha** agg. falso, ingannevole; sm. uomo celibe o impotente.

**śaṇḍ** vb. cl. 1 Ā. *śaṇḍate*: 1. colpire, ferire; 2. raccogliere.

**śaṇḍa** sm. 1. latte acido raggrumato, cagliata; 2. N. di un sacerdote Asura (figlio di Śukra); 3. N. di uno Yakṣa.

**śaṇḍāmārka** sm. du. demoni Śaṇḍa e Marka (TS).

**śaṇḍika** sm. 1. discendente di Śaṇḍa (RV II, 30, 8); 2. N. di un paese; sf. (*ikā*) battaglia, guerra (nella lingua dei Draviḍa).

**śaṇḍilā** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti (TĀr); sf. (*ī*) N. di Pārvatī.

**śatā** sn. (ra. sm., ifc. sf. *ī*) 1. cento (usato con altri numerali; l'oggetto contato è aggiunto sia al gen. sia nello stesso caso di *śata* o iic.), (RV); 2. qualsiasi numero molto elevato (in comp.).

**śatāṅhima** agg. che dura o che vive per cento inverni (o anni).

**śataka** agg. 1. che comprende o ammonta a cento (Hariv); 2. centesimo (R); sm. N. di Viṣṇu (L); sf. (*ikā*) importo di cento o di alcune centinaia; sn. (*akam*) cento, secolo (MBh).

**śatakaṭikā** sf. N. di un commentario.

**śatakaṇṭaka** sm. *Zizyphus Xylopyrus*.

**śatakapāleśa** sm. "signore dei cento crani", prob. forma di Śiva (Rājat).

**śatakarnācārya** sm. N. di un autore.

**śatakarma** sm. pianeta Saturno.

**śatakavyākhyā** sf. N. di un commentario.

**śatākāṇḍa** agg. che ha cento sezioni (AV).

**śatakīraṇa** sm. tipo di Samādhī.

**śatakīrti** sm. N. del decimo Arhat della futura *utsarpiṇī*.

**śatakunta** sm. *Nerium Odorum*.

**śatakunda** sm. *Nerium Odorum*.

**śatakumbha** sm. 1. *Nerium Odorum*; 2. N. di un monte; sf. (ā) 1. *Phytalis Flexuosa*; 2. N. di un fiume (MBh); sn. oro.

**śatakuliraka** sm. specie di crostaceo (Suśr).

**śatakusumā** sf. *Anethum Sowa* (Car).

**śatakr̥tvas** avv. cento volte.

**śatākṣṇala** agg. ricompensato con cento pezzi d'oro (TS).

**śatakesara** sm. N. di un monte.

**śatakoṭi** sf. pl. mille milioni; agg. che ha cento bordi; sm. 1. fulmine di Indra; 2. N. di un'opera; sn. diamante.

**śatakoṭikhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**śatakoṭimaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**śatakoṭivyākhyā** sf. N. di un'opera.

**śatākratu** agg. 1. che ha moltissimo intuito, potere o cento consigli (RV; AV); 2. che contiene cento riti sacrificali, che ha compiuto novantanove sacrifici (ŚBr); sm. N. di Indra (MBh).

**śatakratuprastha** sn. N. della residenza degli Yāvada (MBh).

**śatakratusmṛti** sf. N. di un'opera.

**śatakrī** agg. acquistato con cento.

**śatakhanda** sn. "che ha cento pezzi", oro; agg. 1. composto di cento pezzi; 2. fatto d'oro.

**śatakhandaṃmaya** agg. 1. composto di cento pezzi; 2. fatto d'oro.

**śataga** agg. che va con altri cento.

**śatagu** agg. padrone di cento vacche (Mn).

**śataguna** agg. 1. centuplo, cento volte più prezioso; 2. cento; avv. (am) cento volte, cento volte più di.

**śatagunācārya** sm. N. di uomo.

**śatagunādhikam** avv. più di cento volte (MBh).

**śatagunīta** agg. aumentato di cento volte, cento volte più lungo (detto della notte).

**śatagunībhāva** sm. aumento di cento volte (Kathās).

**śatagunībhū** vb. cl. 1 P. *śatagunībhavati*: essere moltiplicato per cento.

**śatagunībhūta** agg. moltiplicato per cento (Kathās).

**śataguptā** sf. *Euphorbia Antiquorum*.

**śatagodānapaddhati** sf. N. di un'opera.

**śatagranthī** sf. "che ha cento nodi", erba *dūrvā*.

**śatagrīva** sm. N. di un folletto (Hariv).

**śatagva** agg. centuplo.

**śatagvīn** agg. centuplo, che consta di cento (RV).

**śataghanṭā** sf. 1. N. di una lancia (MBh); 2. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).

**śataghora** sm. specie di canna da zucchero.

**śataghni** agg. che possiede l'arma *śataghni* (MBh).

**śataghni** sf. (vl. *śataghni*) 1. arma mortale (usata come dardo), (MBh); 2. malattia mortale della gola (Suśr); 3. *Tragia In-*

*volucrata*; 4. *Pongamia Glabra*; 5. femmina dello scorpione; sm. N. di Śiva.

**śataghniṃpāśāsaktimat** agg. che ha una *śataghni*, un cappio e una lancia (MBh).

**śataghu** sn. specie di pianta.

**śatācakra** agg. munito di cento ruote (RV).

**śatacaṇḍi** sf. cento ripetizioni delle imprese di Caṇḍi.

**śatacaṇḍipaddhati** sf. N. di un'opera.

**śatacaṇḍipūjākrama** sm. N. di un'opera.

**śatacaṇḍividhāna** sn. N. di un'opera.

**śatacaṇḍividhānapaddhati** sf. N. di un'opera.

**śatacaṇḍividhi** sm. N. di un'opera.

**śatacaṇḍisahasracaṇḍiprayoga** sm. N. di un'opera.

**śatacaṇḍisahasracaṇḍividhi** sm. N. di un'opera.

**śatacaṇḍisahasracaṇḍyādividhāna** sn. N. di un'opera.

**śatacandra** agg. ornato di cento lune (o di cento macchie lunari), (MBh); sm. 1. (sott. *asi* o *carman*) spada o scudo ornati con cento lune; 2. N. di un guerriero (MBh).

**śatacandrita** agg. ornato di cento lune (o di cento macchie lunari), (MBh); sm. (sott. *asi* o *carman*) spada o scudo ornati con cento lune.

**śatacaranā** sf. millepiedi.

**śatacarman** agg. realizzato con cento peli (MBh).

**śatachada** sm. *Picus Bengalensis*.

**śatachidra** agg. munito di cento aperture o buchi.

**śatajit** sm. 1. vincitore di cento avversari (Viṣṇu), (R); 2. N. di un figlio di Raja, Rajas o Viraja; 3. N. di un figlio di Sahasrajit; 4. (vl. *śatājīr*) N. di un figlio di Bhajamāna; 5. N. di un figlio di Kṛṣṇa (VP); 6. N. di uno Yakṣa.

**śatajihva** agg. dalle cento lingue (Śiva), (MBh).

**śatajivīn** agg. che vive cento anni.

**śatajyoti** sm. 1. N. di un figlio di Subhrāj; 2. luna.

**śatajyotis** sm. N. di un figlio di Subhrāj (MBh).

**śatatanti** agg. dalle cento corde.

**śatatantu** agg. 1. dalle cento corde; 2. centuplo.

**śatatantrī** sf. dalle cento corde.

**śatatantrika** agg. dalle cento corde.

**śatataṃā** agg. centesimo (RV).

**śatatarḍma** agg. che possiede cento aperture.

**śatatarhā** sm. pl. perforatura, apertura di cento (gen.), (TS).

**śatatarham** avv. perforando cento (gen.), (AV).

**śatatarā** sf. "che ha cento stelle", costellazione Śatabhiṣaj.

**śatatin** sm. N. di un figlio di Raja o Rajas (VP).

**śatātejas** agg. che possiede una centupla forza vitale (ŚBr); sm. N. di un Vyāsa.

**śatatrāya** sn. trecento.

**śatatrāyī** sf. trecento.

**śatada** agg. che dà cento (MBh).

**śatadākṣiṇa** agg. che offre una ricompensa di cento volte (AV).

**śatadaṇḍārha** agg. che merita una pena di cento (*paṇa*).

**śatādāt** agg. che possiede cento denti (detto di un pettine), (AV).

**śatadantikā** sf. *Tiaridium Indicum*.

**śatadala** sn. fiore di loto; sf. (ā) 1. specie di fiore; 2. rosa bianca indiana.

**śatādā** agg. che dà o concede un centinaio (SV).

**śatādātu** agg. centuplo (RV).

**śatādāya** agg. (vl. *śatadhāya*) 1. che dà o concede un centinaio; 2. che possiede molte ricchezze; 3. centuplo (RV).

**śatadārūka** sm. specie di insetto velenoso (Suśr).

**śatadāvan** agg. che dà o concede un centinaio (RV).

**śatādura** sn. luogo protetto da cento porte (RV).

**śatadūṣaṇī** sf. N. di un'opera.

**śatadūṣaṇīkhaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**śatadūṣaṇīyamata** sn. N. di un'opera.

**śatadūṣaṇīvyākhyā** sf. N. di un'opera.

**śatadūṣiṇī** sf. N. di un'opera.

**śatādyaumna** sm. N. di vari uomini (TBr; MBh).

**śatadru** sf. 1. "che scorre in cento (o in numerosi) bracci", N. di un fiume oggi chiamato Sutlej (MBh); 2. N. del Gange.

**śatadrukā** sf. fiume Sutlej (MBh).

**śatadruja** sm. pl. popolo che vive presso il Sutlej.

**śatadruti** sf. N. di una figlia del dio del mare, moglie di Barhiṣad.

**śatadrū** sf. fiume Sutlej (R).

**śatadvaya** sn. sf. (ṛ) duecento.

**śatadvayīprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**śatādvasu** agg. che ha centinaia di tesori, che possiede tanta ricchezza (RV).

**śatadvāra** sn. cento porte; agg. dai cento cancelli, che ha cento vie d'uscita (MBh); sm. N. di uomo.

**śatadhanu** sm. N. di vari uomini.

**śatadhanus** sm. N. di vari uomini.

**śatadhanyā** agg. che vale cento (RV).

**śatādhanvan** agg. che ha cento archi (VS); sm. N. di vari re (Hariv).

**śatadhara** sm. N. di un re.

**śatadhā 1** sf. erba *dūrvā*.

**śatadhā 2** avv. 1. in cento modi; 2. cento volte, in cento parti o pezzi.

**śatadhāman** sm. "che ha cento forme", N. di Viṣṇu.

**śatādihāra** agg. 1. che ha cento corsi (RV); 2. che ha cento (i.e. innumerevoli) punte o bordi (RV); sm. "che ha cento punte", fulmine.

**śatadhāraka** sm. “dalle cento punte”, fulmine di Indra.  
**śatadhāravana** sn. prob. N. di un inferno.  
**śatadhṛti** sm. 1. “che ha cento sacrifici”, N. di Brahmā; 2. N. di Indra; 3. paradiso.  
**śatadhenutantra** sm. N. di un’opera.  
**śatadhauta** agg. purificato cento volte, perfettamente pulito (Suśr).  
**śatana** sn. abbattimento, taglio.  
**śatanīhrāda** agg. che emette molteplici suoni (MBh).  
**śatānītha** agg. che ha cento espedienti (RV).  
**śatanetrikā** sf. *Asparagus Racemosus*.  
**śatāpati** sm. signore di un centinaio (TBr).  
**śatāpatra** sn. iic. 1. cento foglie; 2. cento veicoli; agg. 1. che ha cento foglie o piume (RV); 2. che ha cento ali, trasportato da numerosi veicoli (detto di Brhaspati); sm. 1. picchio (MBh; R); 2. pavone; 3. gru indiana; 4. specie di pappagallo; 5. tipo di albero; sf. (ā) donna; sf. (ī) tipo di rosa; sn. loto che si apre di giorno (MBh).  
**śatapatraka** sm. 1. picchio (Suśr); 2. specie di insetto velenoso; 3. N. di un monte; sf. (ikā) 1. tipo di rosa; 2. *Anethum Sowa*; sn. loto che si apre di giorno.  
**śatapattranivāsa** agg. che dimora nei loti; sm. N. di Brahmā.  
**śatapattrayoni** sm. “nato dal loto”, N. di Brahmā.  
**śatapattrāyatekṣaṇa** agg. che ha occhi allungati come loti.  
**śatapatha** agg. 1. che ha cento (i.e. innumerabili) sentieri, dai moltissimi lati (MBh); 2. che procede per cento vie.  
**śatapathabrāhmaṇa** sn. “Brāhmaṇa dei cento sentieri o delle cento sezioni”, N. del Brāhmaṇa meglio conosciuto relativo alla Vājasaneyisaṃhitā o Yajurveda bianco.  
**śatapathasruti** sf. N. di un’opera.  
**śatapathika** agg. seguace di innumerevoli sentieri o dottrine.  
**śatapathīya** agg. appartenente allo ŚBr.  
**śatāpad** agg. 1. che ha cento piedi (RV); 2. che ha cento ruote; sm. millepiedi, *Tulus* (Suśr); sf. (adī) 1. millepiedi; 2. *Asparagus Racemosus*; 3. tipo di malattia che colpisce i cavalli.  
**śatapada** sn. (con *cakra*) disco astronomico con cento sezioni per rappresentare le cento divisioni dei Nakṣatra.  
**śatapadacakra** sn. disco astronomico con cento sezioni per rappresentare le cento divisioni dei Nakṣatra.  
**śatapadma** sn. 1. fiore di loto bianco; 2. loto dai cento petali.  
**śatāpayas** agg. che contiene cento fluidi (VS).  
**śataparivāra** sm. tipo di Samādhi; sf. (ā) N. di una Nāgi.

**śataparna** sm. N. di uomo.  
**śataparva** sn. profumo di origine vegetale; sf. (ā) 1. “dalle cento giunture”, erba *dūrvā*; 2. specie di *Helleborus*; 3. tipo di radice; 4. notte di luna piena nel mese Āśvina; 5. N. della moglie di Śukra.  
**śataparvaka** sm. sn. (?) erba *dūrvā* dai fiori bianchi (Suśr); sf. (ikā) 1. erba *dūrvā*; 2. orzo; 3. tipo di radice.  
**śataparvadhṛk** sm. “portatore del fulmine”, N. di Indra.  
**śatāparvan** agg. che ha cento nodi o giunture (RV; AV); sm. 1. bambù; 2. tipo di canna da zucchero; 3. fulmine; sn. apertura, buco.  
**śataparveśa** sm. “signore o marito di Śataparvā”, pianeta Venere.  
**śatāpavitra** agg. cento volte purificante (RV).  
**śatapāka** agg. bollito cento volte; sn. (con o sott. *taila*) unguento (MBh).  
**śatapākya** agg. bollito cento volte; sm. (con *sneha*) tipo di olio (Car).  
**śatāpād** agg. 1. che ha cento piedi (RV); 2. che ha cento ruote; sm. millepiedi, *Tulus* (Suśr); sf. (adī) 1. millepiedi; 2. *Asparagus Racemosus*; 3. tipo di malattia che colpisce i cavalli.  
**śatāpādaka** sm. millepiedi (Suśr); sf. (ikā) 1. millepiedi; 2. tipo di pianta medicinale.  
**śatāpādi** sf. 1. millepiedi; 2. tipo di pianta.  
**śatāpālā** sm. ispettore di cento (villaggi), (MBh).  
**śatapuṭa** sm. parte del corpo.  
**śataputra** agg. che ha cento figli (MBh).  
**śataputratā** sf. possesso di cento figli (MBh).  
**śatapuṣkara** agg. formato da cento fiori di loto blu.  
**śatapuṣpa** agg. che ha cento fiori, dai molti fiori; sm. 1. *Anethum Sowa* (Suśr); 2. N. del poeta Bhāravi; 3. N. di un monte; sf. (ā) 1. *Anethum Sowa* (Suśr); 2. *Andropogon Aciculatus*; 3. N. di una Gandharvī.  
**śatapuṣpikā** sf. *Anethum Sowa*.  
**śatapona** sm. setaccio.  
**śataponaka** sm. fistola nell’ano.  
**śatapora** sm. specie di canna da zucchero (Suśr).  
**śataporaka** sm. specie di canna da zucchero (Suśr).  
**śataprada** agg. che dà cento.  
**śataprabhedana** sm. N. dell’autore di RV X, 113.  
**śatapasava** sm. N. di un figlio di Kambalabarhis (Hariv).  
**śatapasūti** sm. N. di un figlio di Kambalabarhis (Hariv).  
**śatapasūnā** sf. *Anethum Sowa*.  
**śataprāyaścittavājapeya** sn. N. di un’opera.  
**śataprāsa** sm. *Nerium Odorum*.

**śataphalin** sm. bambù.  
**śatabaddha** agg. pl. uniti in un centinaio (Hariv).  
**śatabala** sm. N. di una scimmia (R); sf. (ā) N. di un fiume (MBh).  
**śatabalāka** sm. N. di un maestro.  
**śatabalākṣa** sm. N. di un grammatico (con il patr. Maudgalya).  
**śatabali** sm. 1. specie di pesce; 2. N. di una scimmia (R).  
**śatābalsā** agg. che ha cento bracci (AV).  
**śatābāhū** agg. che ha cento braccia (vero), (Tār); sm. 1. tipo di animale nocivo (Suśr); 2. N. di un Asura; 3. N. di un demone maligno (Māraputra); sf. (ā) 1. N. di una dea; 2. N. di una Nāgi.  
**śatabuddhi** agg. che ha molto ingegno, arguto; sm. N. di un pesce (Pañcat).  
**śatābradhna** agg. che ha cento punte (RV).  
**śatābrāhmaṇaghātaja** agg. che risulta dalla (i.e. uguale alla) colpa di avere ucciso cento Brahmani.  
**śatābhāṅgibhū** vb. cl. I P. *śatābhāṅgibhavati*: essere vario, presentare una molteplicità di forme.  
**śatābhāga** sm. centesima parte.  
**śatābhīṣa** sm. N. di un Nakṣatra.  
**śatābhīṣaksena** sm. N. di uomo.  
**śatābhīṣaj** sm. sf. “che richiede cento medici”, N. del ventiduesimo o ventiquattresimo Nakṣatra (che contiene cento stelle), (AV; TS); sm. N. di uomo.  
**śatābhīṣa** sf. N. di un Nakṣatra (MBh; Hariv).  
**śatābhīru** sf. *Jasminum Sambac*.  
**śatābhūji** agg. 1. cento volte, centuplo (RV); 2. che ha cento fortificazioni o recinzioni.  
**śatābhṛṣṭi** agg. che possiede cento punte o chiodi (TS).  
**śatamakha** sm. 1. “che ha cento sacrifici”, N. di Indra; 2. gufo.  
**śatāmanyu** agg. 1. che ha una grande ira (RV); 2. che riceve cento sacrifici; 3. molto zelante, molto vivace; sm. 1. N. di Indra (Rājat); 2. gufo.  
**śatāmanyucāpa** sm. sn. (?) arcobaleno.  
**śatāmāya** agg. che consiste di cento inganni.  
**śatāmāyika** sm. “dai cento raggi”, luna.  
**śatāmāna** agg. 1. centuplo (VS); 2. che pesa cento (TS; ŚBr); sm. oggetto in oro che pesa cento *māna* (ŚBr); sm. sn. 1. peso (o dono) di cento *māna* in oro o argento; 2. pala d’argento; 3. *ādhaka*.  
**śatāmānādānavidhi** sm. N. di un’opera.  
**śatāmāya** agg. che usa cento stratagemmi (MBh).  
**śatāmārīn** sm. “uccisore di cento”, uomo che ha ucciso un centinaio.  
**śatāmārja** sm. lucidatore di spade.  
**śatāmukha** sn. 1. cento bocche o aperture; 2. cento vie; agg. 1. che ha cento aperture o vie d’uscita; 2. che procede in

- cento vie; 3. che ha cento uscite o vie; sm. 1. N. di un Asura (MBh); 2. N. di un servitore di Śiva (Hariv); 3. N. di un re dei Kīmpāra; sf. (ṛ) 1. N. di Durgā; 2. spazzola, scopa.
- śatamukharāvāṇacaritra** sn. N. di un'opera.
- śatāmūti** agg. che garantisce cento aiuti (RV).
- śatamūrdhan** agg. che ha cento teste (VS); sm. formicaio.
- śatāmūla** agg. che ha cento radici (TĀr); sf. (ā) 1. erba *dūrvā*; 2. tipo di radice; sf. (ṛ) *Asparagus Racemosus*.
- śatāmūlikā** sf. 1. *Asparagus Racemosus*; 2. *Anthericum Tuberosum*.
- śatayajña** sm. "che ha cento sacrifici", N. di Indra.
- śatayajñacāpa** sm. sn. arcobaleno di Indra.
- śatayajñopalakṣaka** agg. (vl. *śatayajñopalakṣita*) caratterizzato da cento sacrifici; sm. N. di Indra.
- śatayajvan** sm. "che sacrifica con un centinaio", N. di Indra.
- śatayaṣṭika** sm. collana con cento fili.
- śatayajam** avv. con cento sacrifici (AV).
- śatāyātu** sm. N. di uomo (RV).
- śatāyāman** agg. che possiede cento sentieri (RV).
- śatayūpa** sm. N. di un Rājāri (MBh).
- śatayogamañjarī** sf. N. di un'opera.
- śatayojana** sn. distanza di cento *yojana*.
- śatayojanaparvata** sm. N. di una montagna.
- śatayojanayāin** agg. che viaggia per cento *yojana*.
- śatayojanavat** avv. lungo cento *yojana*.
- śatāyoni** agg. che ha cento ricettacoli, nidi o dimore (AV).
- śatarāñjini** sf. N. di un'opera.
- śataratha** sm. N. di un re (MBh; VP).
- śatārā** agg. felicità centuplicata (RV X, 106, 5).
- śatarātra** sm. sn. festa di cento giorni.
- śatarudra** sm. pl. 1. cento Rudra; 2. (per gli Śaiva) N. di una classe di anime libere; sf. (ā) 1. N. di un fiume; 2. N. di un *tīrtha*; sn. N. di un celebre inno (e preghiera) dello Yajurveda dedicato a Rudra nelle sue cento forme (v. *śatarudriya*).
- śatarudrasamhitā** sf. N. di una parte dello ŚivaP.
- śatarudriya** agg. 1. appartenente o consacrato ai cento Rudra (VS); 2. molto celebre; sn. 1. (con o sott. *brahman*) N. di un inno dello Yajurveda dedicato a Rudra (Śiva) nelle sue cento forme (in VS XVI, 1-66), (ŚBr); 2. N. di un'Upaniṣad.
- śatarudriyabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- śatarudriyavat** avv. come nell'oblazione Śatarudriya.
- śatarudriyaśivastotra** sn. N. di un capitolo del MBh.
- śatarudriyahoma** sm. 1. N. di un'oblazione; 2. N. del sedicesimo *adhyāya* della VS.
- śatarudriya** agg. che ha cento Rudra come divinità; sn. inno dello Yajurveda (v. *śatarudriya*), (TS; MBh).
- śatarūpa** agg. che ha cento forme; sm. N. di un Muni; sf. (ā) N. di una figlia e moglie di Brahmā (dalla sua incestuosa relazione con il padre nacque Manu Svāyambhuva, ma alcuni Purāṇa considerano Śatarūpā la moglie e non la madre del primo Manu).
- śatarca** sn. cento *rc*.
- śatārcas** agg. prob. che ha cento sostegni (RV).
- śatarcin** sm. pl. N. degli autori del primo *maṇḍala* del RV.
- śatalakṣa** sn. dieci milioni.
- śatalumpā** sm. N. del poeta Bhāravi (cfr. *śatrulumpā*).
- śatalumpaka** sm. N. del poeta Bhāravi (cfr. *śatrulumpā*).
- śatalocana** agg. dai cento occhi; sm. 1. N. di un servitore di Skanda (MBh); 2. N. di un Asura (Hariv).
- śatavaktra** sm. "che ha cento bocche", N. di un incantesimo recitato sulle armi (R).
- śatāvat** agg. che possiede o contiene cento, accompagnato da cento (RV).
- śatāvadha** agg. che provoca cento morti (AV).
- śatavani** sm. N. di uomo.
- śatavapus** sm. N. di un figlio di Uśana (VP).
- śatavarṣa** sn. cento anni; agg. che possiede o che dura cento anni.
- śatavarṣasahasrin** agg. che vive mille anni (MBh).
- śatavarṣasārīṇī** sf. N. di un'opera.
- śatavarṣin** agg. che possiede o che dura cento anni.
- śatavarṣman** agg. che ha cento corpi.
- śatavala** sm. N. di un oggetto dato come ricompensa per un sacrificio.
- śatāvālśa** agg. (vl. *śatāvālśa*) che possiede cento ramificazioni (cfr. *śatabālśa*), (RV; VS; AV).
- śatāvāja** agg. che ha o concede moltissime (cento) energie (RV).
- śatāvāra** agg. che consta di cento peli (AV).
- śatavārakam** avv. cento volte.
- śatavāram** avv. cento volte.
- śatavārsika** agg. che dura cento anni.
- śatavāhī** sf. che porta una ricca dote (AV).
- śatāvīcakṣaṇa** agg. che ha una molteplice apparenza (RV).
- śatāvitrṇṇa** agg. forato con cento buchi (ŚBr).
- śatavira** sm. N. di Viṣṇu.
- śatāvīrya** agg. che ha tantissime (cento) energie (AV; TS); sm. N. di un Samādhi; sf. (ā) 1. erba *dūrvā* dai fiori bianchi; 2. vite con grappoli rossastri; 3. *Asparagus Racemosus*.
- śatavṛṣabha** sm. N. del ventitreesimo Muhūrta.
- śatāvṛṣṇya** agg. che possiede un'enorme virilità (AV).
- śatavedhin** sm. *Rumex Vesicarius*.
- śatāvraja** agg. che possiede cento ovili (RV).
- śataśakti** agg. che può produrre cento (MBh).
- śataśarkara** agg. cento ciottoli di ghiaia.
- śataśala** sn. distanza di cento *śala* (MaitrS).
- śataśālaka** agg. che ha cento stecche (detto di un ombrello), (MBh; R); sf. (ā) parasole.
- śataśalya** agg. che ha cento punte (AV).
- śataśās** avv. a centinaia, cento volte (AV; Mn; MBh).
- śataśākha** agg. che ha cento ramificazioni (anche fig.), (AV; MBh; Hariv).
- śataśākhata** sn. l'aver cento ramificazioni, molteplicità.
- śataśāstra** sn. N. di un'opera.
- śataśāstravaipulya** sn. N. di un'opera.
- śataśīrṣa** agg. dalle cento teste (MBh; R; Hariv); sm. 1. incantesimo che si recita sulle armi (R); 2. N. di un re dei Nāga; sf. (ā) N. della moglie di Vāsuki.
- śataśīrṣan** agg. dalle cento teste (ŚBr).
- śataśīrṣarudraśamaniya** agg. adatto a compiacere il Rudra dalle cento teste.
- śataśrīṅga** agg. dai cento picchi (R); sm. N. di un monte.
- śataśrīṅgamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śataślokaṣvavahāraka** sm. N. di un'opera.
- śataślokirāmāyāna** sn. N. di un'opera.
- śataślokaicandrakālā** sf. N. di un'opera.
- śataślokiṅvyākhyā** sf. N. di un'opera.
- śatasamvatsara** agg. che dura un secolo.
- śatasamvatsarakālasucikā** sf. N. di un'opera.
- śatasamvatsaraphala** sn. N. di un'opera.
- śatasamkhyā** agg. che conta un centinaio (MBh; Hit); sm. pl. N. di una classe di divinità nel decimo *manvantara*.
- śatasamghaśas** avv. a centinaia, in raccolte di cento (nom., acc.), (MBh).
- śatasani** agg. che procura o guadagna cento.
- śatasamdhāna** agg. che conficca una freccia cento volte.
- śatasahasra** sn. sg. e pl. centomila.
- śatasahasraka** agg. che consiste di centomila (Buddh); sn. (vl. *śatasahasraka*) N. di un *tīrtha* (MBh).
- śatasahasradhā** avv. in centomila pezzi (R).
- śatasahasrapattra** sn. tipo di fiore.
- śatasahasrayāna** sn. centomila strade.
- śatasahasraśas** avv. a centomila (nom., acc. o str.).
- śatasahasrāṃśu** agg. che ha centomila raggi (detto della luna), (MBh).

**śatasahasrānta** agg. che si diffonde in centomila direzioni (detto della luna), (MBh).  
**śatasā** agg. che guadagna o che procura cento (RV).  
**śatāsārada** agg. che contiene o che concede cento autunni (RV; AV); sn. periodo di cento anni (RV; AV); avv. (*āya*) per cento autunni o per cento anni.  
**śatasāhasra** agg. che ammonta a centomila, che contiene centomila, che consta di centomila, centomila volte; sn. 1. centomila (R); 2. centomillesima parte.  
**śatasāhasraka** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**śatasāhasrasamkhyā** agg. che conta centomila (R).  
**śatasāhasrasammita** agg. che conta centomila (VP).  
**śatasāhasrika** agg. che consiste di centomila (Hariv).  
**śatasukha** sn. tantissima felicità, gioia senza fine.  
**śatasū** sf. che produce cento.  
**śatasūtri** sf. N. di un'opera.  
**śatasāya** sn. conseguimento di cento (RV).  
**śatasprh** agg. desiderato tanto.  
**śatāshya** agg. che ha cento raggi o travi (TS).  
**śatasloki** sf. N. di un'opera.  
**śatasvīn** agg. che possiede cento (RV).  
**śatahān** agg. che uccide cento (TS).  
**śatahaya** sm. (vl. *sāntahaya*) N. di un figlio di Manu Tāmasa (VP).  
**śatahali** agg. che possiede un centinaio di grandi aratri.  
**śatahasta** agg. dalle cento mani (AV).  
**śatāhāyana** agg. che dura cento anni (AV).  
**śatāhima** agg. che dura cento inverni o cento anni (RV; AV).  
**śatahuta** agg. che offre il centuplo.  
**śatahrada** sm. N. di un Asura (Hariv); sf. (*ā*) 1. "che contiene cento raggi di luce", fulmine, tipo di fulmine (MBh); 2. saetta; 3. N. di una delle figlie di Dakṣa (moglie di Bāhuputra); 4. N. della madre del Rākṣasa Virādha (R).  
**śatahrādā** sf. "che possiede cento rimbombi", fulmine.  
**śatāṃśa** sm. centesima parte.  
**śatāṃśaka** sm. centesima parte o sezione (spec. di una costellazione).  
**śatākārā** sf. N. di una Kimnarī.  
**śatākārā** sf. N. di una Gandharvī.  
**śatākṣa** agg. dai cento occhi; sm. N. di un Dānava; sf. (*ī*) 1. notte; 2. *Anethum Sowa*; 3. N. di Durgā.  
**śatākṣara** agg. di cento sillabe.  
**śatāgniṣṭhoma** agg. connesso con cento Agniṣṭhoma.  
**śatāgra** agg. 1. dalle cento punte; 2. primo fra cento.  
**śatāgramhiṣī** sf. prima moglie fra cento.  
**śatānkura** agg. che ha cento germogli (Tār).

**śatānga** agg. dalle cento membra, molteplice (riferito agli strumenti musicali), (MBh); sm. 1. cocchio; 2. *Dalbergia Ougeinensis*; 3. N. di un Dānava (Hariv).  
**śatājī** sm. "che conquista centinaia", N. di un figlio di Bhajamāna (Hariv).  
**śatātīrātra** agg. riferito a cento Atīrātra (ŚBr).  
**śatātṛṇṇa** agg. che ha cento fori (Br); sf. (*ā*) orcio o vaso con cento fori (ŚBr).  
**śatātman** agg. 1. che possiede o concede cento vite (RV); 2. che contiene cento forme, che ha numerose manifestazioni, multiforme, molteplice.  
**śatādihika** agg. che eccede il cento, centouno (MBh).  
**śatādhipati** sm. comandante su cento (MBh).  
**śatādhyāya** sm. 1. N. di un inno dello Yajurveda dedicato a Rudra (Śiva) nelle sue molteplici forme (ŚBr); 2. N. di un'Upaniṣad.  
**śatānaka** sn. cimitero, terreno adibito alla cremazione dei cadaveri.  
**śatānana** sm. *Aegle Marmelos*; sf. (*ā*) "dalle cento facce", N. di una dea.  
**śatānanda** sm. 1. "che diletta centinaia di persone", N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa; 3. N. di un saggio o di altri uomini (MBh; Hariv; R); 4. carro di Viṣṇu; sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**śatānandasamphitā** sf. N. di un'opera.  
**śatānika** agg. 1. che ha cento forme di schieramento (RV); 2. che ha cento armate; sm. 1. vecchio; 2. suocero; 3. N. di vari uomini (AV; VS); 4. N. di un Asura.  
**śatāpadi** sf. millepiedi (Car).  
**śatāparādhaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.  
**śatāparādhastotra** sn. N. di un'opera.  
**śatāpāṣṭha** agg. dai cento uncini (AV; TBr).  
**śatābja** agg. che ha cento fiori di loto.  
**śatābda** agg. (vita) che dura cento anni; sn. secolo.  
**śatāmāgha** agg. che distribuisce cento (numerosi) benefici o ricompense (detto di Indra), (RV).  
**śatāyū** agg. che raggiunge l'età di cento anni (ŚBr).  
**śatāyūtā** sf. l'essere esistito per cento anni (ŚBr).  
**śatāyudha** agg. che maneggia cento armi (TS); sm. N. di un re di Vasantapura; sf. (*ā*) N. di una Kimnarī.  
**śatāyus** sn. epoca o vita che dura cento anni; agg. che raggiunge l'età di cento anni (AV); sm. 1. uomo di cento anni, centenario; 2. N. di vari uomini.  
**śatāra** sm. 1. "dai cento angoli", fulmine; 2. (per i Jaina) N. di un *kalpa*.  
**śatāritra** agg. dai cento remi (RV; VS; AV).

**śatāruka** sm. tipo di lebbra.  
**śatāruṇa** sm. (vl. *śatāvāruṇa*) N. di un re delle formiche.  
**śatāruṣ** sn. tipo di lebbra.  
**śatāruṣa** sm. tipo di lebbra (Car).  
**śatāruṣī** sf. tipo di lebbra.  
**śatārghā** agg. che vale cento (ŚBr).  
**śatārṇā** sf. *Anethum Sowa*.  
**śatārdha** sn. metà di cento, cinquanta.  
**śatārdhasamkhyā** agg. che ammonta a cinquanta.  
**śatārdhāra** agg. dai cinquanta raggi (detto di una ruota).  
**śatārha** agg. che vale cento.  
**śatāvāt** agg. che distribuisce cento benefici (detto di Indra), (RV).  
**śatāvadhāna** sm. "uomo con una ottima memoria, tanto che può prestare attenzione a cento cose alla volta", N. di Rāghavendra.  
**śatāvaya** agg. che comprende cento pecore (RV).  
**śatāvāra** sm. multa di cento (*pāṇa*); sf. (*ī*) 1. *Asparagus Racemosus*; 2. specie di pianta; 3. N. della moglie di Indra.  
**śatāvarta** agg. che ha cento ciuffi o riccioli (sulla testa), (detto di Śiva); sm. N. di Viṣṇu (L).  
**śatāvartavana** sm. N. di una foresta (Hariv).  
**śatāvartin** sm. N. di Viṣṇu (L).  
**śatāśri** agg. che ha cento angoli o punte (detto del fulmine), (RV).  
**śatāśva** agg. che conta cento cavalli (RV).  
**śatāśvaratha** sn. sg. cento armenti e un carro con cavalli.  
**śatāśvavijaya** sm. N. della parte di un'opera.  
**śatāṣṭaka** sn. centootto.  
**śatāhvayā** sf. 1. *Anethum Sowa*; 2. *Asparagus Racemosus* (L).  
**śatāhvā** sf. 1. *Anethum Sowa*; 2. *Asparagus Racemosus*; 3. N. di un fiume e di un *tīrtha*.  
**śatika** agg. 1. che contiene o ammonta a cento; 2. centesimo; 3. comprato con cento; 4. che fa o produce qualcosa con cento; 5. che frutta un interesse di cento; 6. scambiato per o con cento; 7. che indica cento; sf. (*ikā*) importo di cento o di alcune centinaia.  
**śatikavṛddhi** agg. la cui vincita al gioco ammonta a cento.  
**śatīn** agg. 1. che consiste di centinaia, innumerabile, centuplo (RV); 2. che possiede cento; avv. (*śatīnibhis*) in modi molteplici.  
**śatī** gram. termine tecnico per indicare l'affisso *at* (usato per formare il ppres. P.).  
**śatēdhma** sn. cento ceppi (MaitrS).  
**śatēdhriya** agg. che ha cento sensi (TS); sf. (*ā*) N. di donna.  
**śatepañcāśannyāya** sm. regola per cui il cinquanta è contenuto nel cento.



**śatera** sm. 1. nemico; 2. onta, offesa.  
**śateśa** sm. capo di cento (villaggi), (Mn).  
**śatēśudhi** agg. dalle cento farette (ŚBr).  
**śataikaśirṣan** agg. che possiede un'unica testa o cento teste eccellenti.  
**śataikīya** agg. uno fra cento (Rājat).  
**śatōkthya** agg. che ha cento giorni Ukthya (ŚBr).  
**śatōtī** agg. che offre cento aiuti, che protegge centinaia (RV; TS).  
**śatodara** agg. che ha cento pance (MBh); sm. 1. N. di un incantesimo recitato sulle armi (R); 2. N. di un servitore di Śiva (Hariv); sf. (ṛ) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**śatōdyāma** agg. che ha cento corde o funi (TBr).  
**śatōnmāna** agg. dalle cento pieghe (ŚBr).  
**śatopaniṣad** sf. "cento Upaniṣad", N. di un'opera.  
**śatolūkhalemekhalā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**śataūdanā** sf. N. di una cerimonia e della vacca che produce il latte utilizzato in essa (AV).  
**śattri** sm. elefante.  
**śatya** agg. 1. che consiste di cento; 2. comprato con cento.  
**śātri** sm. N. di uomo (RV V, 34, 9)  
**śātru** sm. 1. "colui che rovescia o sconfigge", nemico, rivale, re ostile (spec. re vicino come naturale nemico), (RV); 2. sesta casa astrologica; 3. *Asparagus Racemosus* (L); 4. N. di un Asura.  
**śatruṣaha** agg. che sopporta un nemico.  
**śatruka** sm. nemico.  
**śatrukaršana** agg. che bersaglia continuamente il nemico (MBh).  
**śatrukaršana** agg. che bersaglia continuamente il nemico (MBh).  
**śatrukula** sn. casa del nemico (Mn).  
**śatrugrha** sn. sesta casa astrologica.  
**śatrugraha** agg. che massacrà i nemici.  
**śatrughāta** agg. che massacrà i nemici.  
**śatrughātīn** sm. "sterminatore dei nemici", N. di un figlio di Śatrugna (figlio di Daśaratha).  
**śatrugna** agg. che uccide il nemico, che annienta i nemici; sm. 1. N. di uno dei fratelli di Rāmacandra (figlio di Sumitrā e fratello gemello di Lakṣmaṇa, fu il compagno preferito di Bharata, figlio di Kaikeyī, come Lakṣmaṇa lo fu di Rāma, figlio di Kauśalyā), (R); 2. N. di un figlio di Śvaphalka (Hariv); 3. N. di un figlio di Devaśravas; sf. (ṛ) N. di un'opera; sn. arma (L).  
**śatrughnajananī** sf. "madre di Śatrugna", N. di Sumitrā (L).  
**śatrughnaśarman** sm. N. di un autore.  
**śatrujana** sm. nemico.  
**śatrujaya** agg. che vince i nemici.  
**śatrujīṭ** agg. che vince i nemici; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio di Rājādhīva (Hariv); 3. N. del padre di R̥tadhī-

vaja o Kuvalayāśva; 4. N. di vari principi.  
**śatruṃjaya** sm. 1. "che vince i nemici", N. di un essere divino; 2. N. di un re (MBh); 3. N. di un custode (Kathās); 4. N. di un elefante (Hariv; R); 5. N. del monte Vimala o Girnar nel Gujarāt; sf. (ā) 1. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 2. N. di un fiume.  
**śatruṃjayamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śatruṃjayastava** sm. N. di un'opera.  
**śatruṃjayastotra** sn. N. di un'opera.  
**śatrutas** avv. da un nemico o da nemici.  
**śatrutā** sf. ostilità, inimicizia.  
**śatrutāpana** agg. che tormenta i nemici (detto di Śiva); sm. N. di un demone che provoca malattie (Hariv).  
**śatrutūrya** sn. vittoria su un avversario (RV).  
**śatrutvā** sn. ostilità, inimicizia (RV).  
**śatrudamana** agg. che sottomette i nemici.  
**śatrunandana** agg. che allietta i nemici (Hit).  
**śatrunāśakṛt** agg. che annienta i nemici.  
**śatrunāšana** agg. che annienta i nemici.  
**śatrunikāya** sm. schiera di nemici.  
**śatrunibarhaṇa** agg. che annienta l'avversario (R).  
**śatrunilaya** sm. dimora dell'avversario.  
**śatrumtapa** agg. che bersaglia i nemici.  
**śatrumdama** agg. che sottomette i nemici (detto di Śiva).  
**śatrupakṣa** sm. parte nemica (MBh); agg. che assume la parte del nemico, antagonista.  
**śatruparājaya** sm. (con *svaraśāstrasāra*) N. di un'opera.  
**śatrubādhaka** agg. che bersaglia o tormenta continuamente i nemici.  
**śatrubādhana** agg. che bersaglia o tormenta continuamente i nemici (TS).  
**śatrubha** sn. N. della sesta casa astrologica.  
**śatrubhaṅga** sm. *Saccharum Munjia*.  
**śatrubhaṭa** sn. N. di un Asura (Kathās).  
**śatrumardana** agg. che schiaccia o annienta i nemici; sm. 1. tipo di padiglione; 2. N. di un figlio di Daśaratha; 3. N. di un figlio di Kuvalayāśva; 4. N. di un re del Videha; 5. N. di un elefante (Kathās).  
**śatrumitropaśāntī** sf. N. di un'opera.  
**śatruṛūpa** agg. che appare come nemico (Pañcat).  
**śatrulāva** agg. che uccide i nemici, che fa a pezzi il nemico.  
**śatrulumpa** sm. N. di Bhāravi.  
**śatruvat** avv. come un nemico.  
**śatruvala** agg. che ha nemici.  
**śatruvighraha** sm. "guerra di nemici", invasione di nemici.  
**śatruvināšana** sm. "annientatore dei nemici", N. di Śiva.  
**śatruviḷoḍana** sn. il mettere in allarme il nemico.  
**śatruśalyacarita** sn. N. di un'opera.

**śatrusaṃhananakavaca** sm. sn. N. di un'opera.  
**śatrusammukham** avv. di fronte al nemico.  
**śatrusaha** agg. che subisce l'attacco del nemico.  
**śatrusāt** avv. consegnando qualcuno nelle mani del nemico (MBh).  
**śatrusāha** agg. che subisce l'attacco del nemico (MBh).  
**śatruṣevīn** agg. che serve il nemico, che si trova al servizio di un principe nemico (Mn).  
**śatruhá** agg. che uccide i nemici (AV).  
**śatruhatyā** sf. distruzione di nemici.  
**śatruhān** agg. che uccide i nemici (RV); sm. N. di un figlio di Śvaphalka (Hariv); sf. (*ghnī*) N. di un'opera.  
**śatruhanṭṛ** sm. "uccisore dell'avversario", N. di un ministro di Śambara.  
**śatrūpajāpa** sm. sleale maldicenza di un nemico.  
**śatrūpajāpadūṣita** agg. corrotto dal tradimento di un nemico.  
**śatruya** vb. den. P. *śatruyati*: essere nemico, essere ostile (RV; AV).  
**śatruśāh** agg. che vince o schiaccia i nemici (RV; AV).  
**śatvari** sf. notte.  
**śad 1** vb. (solo pf. *śāśadūh*, *śāśadmahe*, *śāśadré* e p. *śāśadāna*): distinguersi, essere superiore, prevalere, trionfare (RV; AV).  
**śad 2** vb. cl. 1. Ā. *śadate*: cadere, cadere da; caus. *śādayati*: 1. spingere, condurre (bestiame); 2. far cadere, far cadere a pezzi (AV); 3. abbattere, atterrare, rovesciare, massacrare, uccidere (MBh; R); 4. disperdere, eliminare, distruggere, annientare.  
**śada** sm. 1. il cadere; 2. rendita, entrata; 3. N. di un Ekāha; 4. prodotto vegetale commestibile.  
**śadaka** sm. sn. (vl. *sadaka*) grano non sgucciato.  
**śadri** sm. 1. nuvola; 2. elefante; sf. 1. fulmine; 2. zucchero candito.  
**śadru** agg. che cade, che sta andando in rovina; sm. N. di Viṣṇu.  
**śadvalā** sf. N. di un fiume.  
**śādhat** agg. che burla, beffardo, sfacciato (RV; VS).  
**śana** agg. (solo str. pl. *śanais*) quieto, calmo, gentile, delicato.  
**śanaka** sm. (vl. *senaka*) N. di un figlio di Śambara.  
**śanakāvalī** sf. (vl. *śanakāvalī*) *Scindapsus Officinalis*.  
**śanakaīścara** sm. 1. pianeta Saturno o il suo reggente (MBh); 2. sabato.  
**śanakaís** avv. con calma, tranquillamente, gentilmente, gradualmente, in ogni caso che si presenta, con avvicendamento, alternativamente, vicendevolmente (RV).

**śanaparṇi** sf. *Wrightia Antidysenterica*.

**śanalūka** sm. *Cathartocarpus* o *Cassia Fistula*.

**śani** sm. 1. pianeta Saturno o il suo reggente (R); 2. N. di Śiva; 3. N. di un figlio di Atri.

**śanicakra** sn. diagramma di Saturno (diagramma usato per predire la buona o la cattiva sorte).

**śanija** sn. “prodotto da Saturno”, pepe nero.

**śanitrayoḍaśivvata** sn. N. di un'opera.

**śanipratimādana** sn. N. di un'opera.

**śanipradoṣa** sm. “sera di Saturno”, N. dell'adorazione rivolta a Śiva nel tredicesimo giorno della fase crescente o calante della luna, quando cade di sabato.

**śanipradoṣavrata** sn. N. di un'opera.

**śaniprasū** sf. “madre di Saturno”, N. di Chāyā, moglie del sole.

**śanipriya** sn. “caro a Saturno”, pietra di colore scuro (smeraldo o zaffiro).

**śanivāra** sm. “giorno di Saturno”, sabato.

**śanivāsara** sm. “giorno di Saturno”, sabato.

**śanisanti** sf. N. di un'opera.

**śanisūkta** sn. N. di un'opera.

**śanistotra** sn. N. di un'opera.

**śanairgaṅgam** avv. dove il Gange scorre lentamente.

**śanairbhāva** sm. lentezza, gradualità.

**śanairmeha** sm. lenta e dolorosa uscita di urina dalla vescica, disuria.

**śanairmehin** agg. che soffre di disuria (Suśr).

**śanaīścara** agg. che cammina o che si muove lentamente; sm. 1. pianeta Saturno o il suo reggente; 2. sabato.

**śanaīścarakavaca** sm. sn. N. di un'opera.

**śanaīścaraṇapūjā** sf. N. di un'opera.

**śanaīścaraṇavāra** sm. sabato.

**śanaīścaraṇavidhāna** sn. N. di un'opera.

**śanaīścaraṇavrata** sn. N. di un'opera.

**śanaīścaraṇasamvatsara** sm. anno di Saturno.

**śanais** avv. (vl. *śanaīs*) delicatamente, gentilmente, gradualmente, alternativamente (RV).

**śanaistarām** avv. più (o molto) tranquillamente, più dolcemente.

**śanotsāha** sm. (vl. *śvanotsāha*) 1. rinoceronte; 2. ostacolo; 3. separazione, disgiunzione; 4. modo di contare per quattro; 5. moneta del valore di quattro conchiglie; 6. tipo di scienza; 7. ifc. macchia, segno (?); 8. N. di un metro; 9. N. di Kāla.

**śankhinivāsa** sm. *Trophis Aspera*.

**śāmtanu** agg. (vl. *śantanu*) salutare per il corpo (TS); sm. (vl. *śāmtanu*) 1. N. di un re con il patr. Kauravya (quattordicesimo discendente di Kuru), (RV; MBh); 2. (con *cakravartin*) N. di un autore (figlio di Uddharaṇa, della stirpe di Tomara).

**śāmtanutanūjā** sm. “figlio di Śāmtanu”, N. di Bhīṣma.

**śāmtama** agg. (vl. *śantama*) molto benevolo o salutare (RV; AV).

**śāntāci** sf. pl. benefici.

**śāntāti** agg. benevolo, propizio (RV); sf. pl. benefici.

**śāntātiya** sn. N. dell'inno RV VII, 35.

**śāntivā** agg. benefico, amichevole, gentile (AV).

**śāntvā** sn. utilità, prosperità (TS; TBr).

**śanna** agg. caduto, decaduto, sfiorito, appassito; sn. frattaglie.

**śamnodevī** sf. N. del verso RV X, 9, 4.

**śamnodeviya** sm. (sott. *anuvāka*) N. di AV I, 6.

**śanyaṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**śap 1** gram. termine tecnico per indicare la *a vikaraṇa*, inserita tra la radice e i suffissi della coniugazione della prima classe.

**śap 2** pref. che implica consenso, approvazione, accettazione.

**śap 3** vb. cl. 1, 4 P. Ā. *śapati, śapate, śapyati, śapyate*: 1. maledire (acc., dat.), (RV); 2. (P. Ā.) fare un giuramento, proferire un'esecrazione (RV); 3. (P. Ā.) ingiuriare, rimproverare, biasimare (acc., ra. dat.); 4. maledirsi nell'occasione di un giuramento (RV); 5. (Ā.) scongiurare, implorare, supplicare qualcuno (acc.) di (str.); caus. *śāpayati*: 1. scongiurare, supplicare, escorcizzare (demoni), (AV); 2. far sì che qualcuno (acc.) giuri su (str.).

**śapa** sm. 1. maledizione, imprecazione, bestemmia; 2. salma, cadavere; 3. N. di uomo.

**śapatha** sm. 1. maledizione, anatema (RV); 2. giuramento, promessa (MBh); 3. ordalia; 4. rimprovero, ingiuria.

**śapathakarāṇa** sn. il pronunciare un giuramento.

**śapathajambhana** agg. che annulla una maledizione.

**śapathapattra** sn. testimonianza o giuramento scritto.

**śapathapūrvakam** agg. con giuramenti.

**śapathayāvāna** agg. che allontana una maledizione (AV).

**śapathayōpana** agg. che annulla una maledizione (AV).

**śapathiya** vb. den. P. *śapathiyati*: pronunciare maledizioni (AV).

**śapatheyā** sm. colui che impreca, che maledice (AV).

**śapathottaram** avv. con giuramenti.

**śapathā** agg. che dipende da una maledizione, (colpa) che consiste in una maledizione o imprecazione (RV).

**śāpana** sn. 1. maledizione, imprecazione (AV); 2. ingiuria, insulto; 3. giuramento, asserzione solenne tramite giuramento o ordalia.

**śāpanātara** agg. incline a maledire (ŚBr).

**śapita** agg. maledetto (R).

**śaptā** agg. 1. maledetto (MBh); 2. scongiurato, supplicato (R); 3. giurato; sm. *Saccharum Cylindricum*; sn. 1. maledizione, imprecazione (TBr); 2. giuramento (R).

**śaptī** sm. colui che maledice, impreca o giura (AV).

**śapya** agg. che deve essere maledetto.

**śapva** sm. ingiuria, maldicenza.

**śaphā** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. zoccolo (spec. del cavallo), (RV); 2. ottavo (in ragione delle parti in cui si divide lo zoccolo della vacca), (RV; TS; ŚBr); 3. artiglio (VS); 4. attrezzo di legno a forma di artiglio o zoccolo (per togliere dal fuoco vasi, pentole o tegami di ferro); 5. *Unguis Odoratus*; sm. du. (con *vasiṣṭhasya*) N. di due *sāman*; sn. radice dell'albero.

**śaphagrahā** sm. zoccolo o artiglio di animale usati come ricettacolo (ŚBr).

**śaphācyuta** agg. sollevato in aria dagli zoccoli (p.e. la polvere), (RV).

**śaphara** sm. 1. *Cyprinus Saphore* (piccolo pesce); 2. carpa o specie di grosso pesce predatore (Kathās); sf. (*ī*) 1. pesce; 2. ebano.

**śaphararūpa** sn. forma della carpa o di un grosso pesce.

**śapharādhipa** sm. pesce *Clupea Alosa*.

**śaphari** sm. piccolo pesce.

**śaphariya** agg. relativo ad un piccolo pesce.

**śapharuka** sm. scatola, ricettacolo, vaso.

**śaphāvat** agg. che possiede zoccoli (RV); sn. animale con gli zoccoli; avv. come uno zoccolo.

**śaphaśas** avv. in ottavi.

**śaphākṣa** sm. N. di uomo.

**śaphārūj** agg. che distrugge gli zoccoli o con gli zoccoli (detto dei demoni), (RV).

**śaphoru** agg. (donna) le cui cosce somigliano alle due divisioni dello zoccolo di una vacca.

**śabara** agg. (vl. *śavara*) 1. variegato, pezzato, chiazzato (L); 2. relativo o appartenente ad uno Śabara (MBh); sm. 1. N. di una tribù selvaggia delle montagne del Deccan; 2. figlio di uno Śūdra e di una Bhillī (L); 3. specie di *lodhra*; 4. N. di Śiva; 5. (con *kāksivata*) N. dell'autore di RV X, 169; 6. N. di un poeta; 7. N. di un Buddhista; 8. N. di un autore (v. *śabaravāmin*); sf. (*ā*) N. di una Yoginī; sf. (*ī*) donna Śabara (R); sn. acqua (L).

**śabaraka** sm. Śabara, selvaggio, barbaro; sf. (*ikā*) donna Śabara.

**śabarakanda** sm. patata dolce.

**śabarajambu** sm. (?) N. di un luogo.

**śabarabhāṣya** sn. commentario di Śabaravāmin al *Mīmāṃsāsūtra* (chiamato anche Śabarabhāṣya).

**śabaralodhra** sm. specie di *lodhra*.

**śabarasimha** sm. N. di un re.

**śabarasvāmin** sm. N. di un autore.

**śabarāla** sm. specie di *lodhra*.

**śabarālaya** sm. abitazione di tribù selvagge.

**śabarāhāra** sm. “nutrimento di Śabara”, specie di giuggiolo.

**śabaribhū** vb. cl. 1 P. *śabaribhavati*: diventare uno Śabara o selvaggio.

**śabāla** agg. 1. variegato, chiazzato, pezzato, macchiato (in RV X, 14, 10 riferito ai due cani da guardia di Yama con quattro occhi), (RV); 2. misto, provvisto o pieno di (str. o in comp.); 3. disturbato, sfigurato; sm. 1. colore variegato; 2. N. di un demone serpente (MBh); 3. (vl. *śabara*) N. di uomo; sn. 1. acqua; 2. regola religiosa buddhista.

**śabalaka** agg. macchiato, chiazzato (mat. riferito alla tredicesima incognita).

**śabalagu** agg. che ha vacche pezzate.

**śabalacetana** agg. insano di mente.

**śabalatā** sf. mistura.

**śabalatva** sn. mistura.

**śabalahr̥daya** agg. insano di mente.

**śabalā** sf. 1. vacca pezzata; 2. Kāmadhenu (vacca dell'abbondanza), (R).

**śabalākṣa** sm. “occhio macchiato”, N. di uno R̥ṣi (MBh).

**śabalāśva** sm. “che ha un cavallo pezzato”, N. di un figlio di Avikṣit (MBh); sm. pl. N. dei figli di Dakṣa e Vairāṇi (Hariv).

**śabalikā** sf. specie di uccello.

**śabalita** agg. variegato.

**śabaliman** sm. stato o condizione variegati, aspetto variopinto.

**śabali** sf. 1. vacca pezzata (L); 2. Kāmadhenu (vacca dell'abbondanza), (TS).

**śabalikṛta** agg. variegato.

**śabalihoma** sm. offerta alla vacca dell'abbondanza.

**śabalodara** sm. “che ha la pancia macchiata”, N. di un demone.

**śabd** vb. cl. 10 P. *śabdayati*: 1. fare rumore, gridare forte; 2. chiamare, invocare; 3. (*śabdāpayati*, *śabdāpayate*) chiamare, rivolgersi a (R); pass. *śabdiate*: 1. essere suonato; 2. essere chiamato (MBh); 3.imps. si chiacchiera.

**śabda** sm. (ra. sn., ifc. sf. *ā*) 1. suono, rumore, voce, tono, nota; 2. parola; 3. linguaggio, discorso; 4. parola giusta, espressione corretta (opp. a *apaśabda*); 5. sacra sillaba *om*; 6. gram. parola declinabile o desinenza, affisso; 7. nome, titolo; 8. termine tecnico; 9. comunicazione o testimonianza verbale, tradizione orale, autorità o prova verbale (uno dei Pramāṇa); avv. (*śabdena*) a parole, esplicitamente, espressamente.

**śabdaka** sm. suono.

**śabdakarmaka** agg. che significa “suonare”.

**śabdakarman** sn. “che produce un suono”, rumore; agg. (radice) che significa “suonare”.

**śabdakalpa** sm. N. di un'opera di grammatica.

**śabdakalpataru** sm. N. di un'opera di grammatica.

**śabdakalpadru** sm. N. di un lessico di Keśava (chiamato anche Kalpadru).

**śabdakalpadruma** sm. N. di una moderna enciclopedia di Rādhākāntadeva.

**śabdakāra** agg. che produce rumore o suono, sonoro.

**śabdakārin** agg. che produce rumore o suono, sonoro.

**śabdakośa** sm. “collezione di parole”, N. di un dizionario.

**śabdakaumudī** sf. N. di una grammatica di Cokkanātha.

**śabdakaustubha** sm. N. di una grammatica di Īśvariprasāda e di un commentario a Pāṇ I, 1.

**śabdakaustubhadūṣaṇa** sm. N. di una grammatica di Bhāskaradīkṣita.

**śabdakriya** agg. (radice) che significa “suonare”.

**śabdakhaṇḍa** sm. sn. N. di un capitolo del Tattvacintāmaṇi.

**śabdakhaṇḍaprakāśa** sm. N. di un commentario al Tattvacintāmaṇi.

**śabdakhaṇḍavyākhyā** sf. N. di un commentario al Tattvacintāmaṇi.

**śabdaga** agg. 1. che percepisce suoni; 2. che produce suoni (MBh).

**śabdagata** agg. che si trova o risiede in una parola (detto di significato poetico o metaforico).

**śabdagati** sf. “modulazione di suoni”, musica, canzone; agg. che produce suoni (Hariv).

**śabdagaṇa** sm. 1. qualità del suono; 2. eccellenza del suono o della forma (di un poema, opp. a *arthagaṇa*).

**śabdagocara** sm. scopo o oggetto del linguaggio.

**śabdagraha** sm. 1. “ricevitore del suono”, orecchio; 2. suono orecchiabile; 3. N. di una freccia mitica.

**śabdagrāma** sm. totalità di suoni.

**śabdagoṣā** sf. N. di una raccolta di paradigmi per la grammatica Samkṣiptasāra.

**śabdacandrikā** sf. N. di un lessico di Bāṇakavi e di un dizionario medico di Vaidya Cakrapāṇidatta.

**śabdacāturya** sn. abilità nel parlare, chiarezza di dizione, eloquenza.

**śabdacālī** sf. N. di un passo di danza.

**śabdacālīnṛtya** sn. tipo di danza.

**śabdacitra** sn. variazione di suono, allitterazione; agg. che ha suoni vari o fantasiosi.

**śabdacintāmaṇi** sm. N. di un commentario all'Āṣṭādhyāyī di Pāṇini e di un lessico di Vyāsaviṭṭhalācārya.

**śabdacintāmaṇivṛtti** sm. N. di una grammatica in pracrito di Śubhacandra.

**śabdacora** sm. “ladro di parole”, plagiatario.

**śabdacyuta** sn. uso di una parola in una forma o in un'accezione non sanzionata dai grammatici.

**śabdaja** agg. che sorge dal suono, prodotto da parole.

**śabdattvaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**śabdantāmātra** sn. elemento sottile del suono.

**śabdataramga** sm. N. di un'opera.

**śabdataramgīnī** sf. N. di un'opera.

**śabdātāṇḍava** sn. N. di un'opera.

**śabdatrivenikā** sf. N. di un'opera.

**śabdātva** sn. natura del suono.

**śabdātva jātipramāṇa** sn. N. di un'opera.

**śabdāpikā** sf. 1. N. di una grammatica (sui termini irregolari) e di un lessico di Kumbhīnasānātha; 2. N. di un commento al Mugdabodha di Govindarāma.

**śabdana** agg. sonoro, che risuona; sn. 1. sonorità, il risuonare; 2. ifc. il parlare su o di.

**śabdanityatā** sf. eternità del suono.

**śabdanityatāvicāra** sm. N. di un'opera.

**śabdānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**śabdānirṇaya** sm. N. di un'opera.

**śabdāniya** agg. che deve essere invocato.

**śabdānuśāsana** sn. “spiegazione di parole”, N. della grammatica di Pāṇini e di opere simili.

**śabdānuśāsanadurgapādāvalī** sf. N. di un'opera.

**śabdānuśāsanasūtrapāṭha** sm. N. di un'opera.

**śabdānṛtya** sn. tipo di danza.

**śabdānetṛ** sm. “capo della parola”, N. di Pāṇini.

**śabdāpati** sm. “signore a parole”, capo nominale, non effettivo.

**śabdapadamanjari** sm. N. di una grammatica.

**śabdapāriccheda** sm. N. di varie opere.

**śabdapāricchedarahasya** sn. N. di un'opera.

**śabdapāricchedarahasye'pūrvavādarahasya** sn. N. di un'opera.

**śabdapāṭha** sm. raccolta di paradigmi delle declinazioni di Gaṅgādhara.

**śabdapāṭa** sm. estensione del suono; avv. (*am*) tanto lontano fin dove giunge il suono.

**śabdapāṭin** agg. 1. che mira a o colpisce qualcosa sentendone il suono (senza vederlo); 2. che cade sonoramente.

**śabdaprakāśa** sm. N. di varie opere.

**śabdaprabheda** sm. N. di una grammatica e di un lessico.

**śabdaprabhedanāmālā** sf. N. di un glossario di nomi.

**śabdapramāṇa** sn. prova o testimonianza verbale, prova orale.

**śabdaprāmāṇyakhāṇḍana** sn. N. di un'opera filosofica.  
**śabdaprāmāṇyavāda** sm. N. di un'opera filosofica.  
**śabdaprās** agg. che indaga sul significato di una parola.  
**śabdabāṇāgravedhin** agg. che colpisce (un oggetto non visto) con la punta della freccia (mirando solo) al suono (R).  
**śabdabhratī** sf. N. di un commento al Mahābhāṣya.  
**śabdabodha** sm. filos. conoscenza derivata da testimonianza orale.  
**śabdabodhaprakāra** sm. N. di un'opera.  
**śabdabodhaprakriyā** sf. N. di un'opera.  
**śabdabodhavicāra** sm. N. di un'opera.  
**śabdabrahman** sn. "Brahman di parole", Veda (considerato parola rivelata e identificato con il Supremo).  
**śabdabrahmāyā** agg. che consiste nel Veda identificato con il Brahman.  
**śabdabhāj** agg. che porta il titolo di.  
**śabdabhid** sf. storpiatura di parole.  
**śabdabhūṣaṇa** sn. N. di una grammatica e di un commentario all'Aṣṭādhyāyī di Pāṇini.  
**śabdabhṛt** agg. che porta soltanto il nome di qualcosa.  
**śabdabheda** sm. "differenza o distinzione di suoni o di parole", N. di un glossario.  
**śabdabhedanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śabdabhedanirdeśa** sm. N. di un'opera.  
**śabdabhedaprakāśa** sm. N. di un glossario di nomi.  
**śabdabhedin** agg. "che perfora il suono", che colpisce un oggetto non visto (ma sentito); sm. 1. freccia; 2. N. di Arjuna; 3. no.  
**śabdamañjarī** sf. N. di una grammatica di Nārāyaṇa.  
**śabdamañiparicchedāloka** sm. N. di un commentario.  
**śabdamañivyākhyā** sf. N. di un commentario.  
**śabdāmāyā** agg. 1. che consta di un suono o di suoni; 2. che risuona, che produce suoni (Hariv); 3. ifc. che consta di o è formato da una particolare parola.  
**śabdāmātra** sn. soltanto suono, mero suono (Pañcat).  
**śabdāmālā** sf. N. di un lessico e di una raccolta di modelli di declinazione.  
**śabdāmālikā** sf. N. di un'opera.  
**śabdāmīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**śabdāmuktāmahārṇava** sm. N. di un moderno dizionario.  
**śabdāmūla** sn. N. di un'opera di grammatica.  
**śabdāyonī** sm. 1. fonte o origine di una parola; 2. radice.  
**śabdaratna** sn. N. di un commentario alla Prauḍhamānoramā e di un lessico.  
**śabdaratnamālā** sf. N. di una grammatica o di un dizionario.

**śabdaratnasamanvaya** sm. N. di una grammatica o di un dizionario.  
**śabdaratnākara** sm. N. di una grammatica o di un dizionario.  
**śabdaratnāvalī** sf. N. di una grammatica o di un dizionario.  
**śabdarahasya** sn. N. di due opere filosofiche.  
**śabdarahita** agg. "privo di suono", silenzioso.  
**śabdarāśī** sm. 1. filos. raccolta di suoni, di parole o di infallibili insegnamenti orali (detto dei Veda); 2. "raccolta di suoni o lettere", alfabeto.  
**śabdarāśīmahēvara** sm. "grande signore dell'alfabeto", N. di Śiva (in quanto ha rivelato la grammatica a Pāṇini).  
**śabdarūpa** sn. 1. natura o qualità di un suono (Pañcat); 2. forma grammaticale di una parola; 3. N. di un'opera di grammatica; agg. che si manifesta in forma di suono.  
**śabdarūpaprakāśikā** sf. raccolta di paradigmi e declinazioni.  
**śabdarūpāvalī** sf. N. di un'opera di grammatica.  
**śabdalaṅkāra** sn. N. di un'opera.  
**śabdalaṅkāraśāstra** sn. N. di un'opera.  
**śabdaliṅgārthacandrikā** sf. "spiegazione del genere e del significato delle parole", N. di un lessico.  
**śabdavajrā** sf. N. di una divinità.  
**śabdavat** agg. 1. che emette suoni, rumoroso, sonoro; 2. scoppiettante, crepitante (detto delle fiamme); 3. dotato di suono (detto del vento); avv. sonoramente, rumorosamente (MBh).  
**śabdavādārtha** sm. N. di un'opera di Raghunātha sul Nyāya.  
**śabdavāridhi** sm. "oceano di parole", vocabolario.  
**śabdavidyā** sf. "scienza dei suoni o delle parole", grammatica, filologia.  
**śabdavidyāśāstra** sn. "scienza dei suoni o delle parole", grammatica, filologia (Buddh).  
**śabdavidyopādhyāya** sm. N. di un maestro di grammatica (Rājat).  
**śabdavidhi** sm. N. di un'opera di grammatica.  
**śabdavirodha** sm. contraddizione nelle parole (non nel senso), contraddizione apparente.  
**śabdaviśeṣa** sm. differenza o varietà di suono; sm. pl. varietà del suono.  
**śabdaviśeṣaṇa** sn. gram. attributo di una parola, aggettivo.  
**śabdavṛtti** sf. ret. funzione di una parola.  
**śabdavedha** agg. "che perfora il suono", che colpisce un oggetto invisibile (ma di cui si sente il suono), (riferito ad una freccia); sm. atto di colpire un oggetto invisibile, di cui si percepisce solamente il suono (MBh).  
**śabdavedhin** agg. "che perfora il suono",

che colpisce un oggetto invisibile (ma di cui si sente il suono), (R); sm. 1. N. di Arjuna; 2. N. del re Daśaratha.  
**śabdavedhya** agg. che deve essere colpito senza essere visto (R); sn. atto di colpire un oggetto invisibile, di cui si percepisce solamente il suono.  
**śabdavailakṣaṇya** sn. differenza nelle parole, differenza verbale (opp. a *arthavailakṣaṇya*, "differenza nel significato").  
**śabdavyāpāravicāra** sm. N. di un'opera sugli Alaṅkāra di Rājānaka Maṃmaṭa.  
**śabdaśakti** sf. valenza o significato di una parola.  
**śabdaśaktiprakāśikā** sf. N. di un'opera Nyāya.  
**śabdaśaktiprabodhinī** sf. N. di un commentario alla Śabdaśaktiprakāśikā.  
**śabdaśabdārthamañjūṣā** sf. "raccolta di parole e loro significato", N. di un lessico.  
**śabdaśāsana** sn. "scienza di suoni e parole", grammatica.  
**śabdaśāsanavid** agg. abile in grammatica.  
**śabdaśāstra** sn. 1. "scienza di suoni e parole", grammatica; 2. N. di una grammatica.  
**śabdaśuddhi** sf. "purezza di linguaggio", N. del quinto capitolo della Kāvya-alaṅkāravṛtti di Vāmana.  
**śabdaśeṣa** agg. di cui rimane solo il nome.  
**śabdaśobhā** sf. N. di una grammatica.  
**śabdaśleṣa** sm. gioco di parole.  
**śabdasaṃkīrṇanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śabdasaṃgrahanighaṇṭu** sm. N. di un'opera.  
**śabdasaṃcāya** sm. N. di un'opera.  
**śabdasaṃjñā** agg. che porta il nome di (in comp.).  
**śabdasaṃjñā** sf. gram. termine tecnico.  
**śabdasaṃdrūpasamgraha** sm. N. di un'opera Nyāya.  
**śabdasaṃdarbhasindhu** sm. N. di un lessico.  
**śabdasaṃbhava** sm. sorgente o origine del suono (riferito al vento o all'aria), (Hariv).  
**śabdasaṅgāra** sm. "mare di parole", N. di un commentario alla Siddhāntakāumudī.  
**śabdasaḍhana** agg. che colpisce solo un suono (i.e. che colpisce un oggetto percepito solo con l'orecchio), (MBh).  
**śabdasaḍhyaprayoga** sm. N. di una grammatica di Rāmanātha Cakravartin.  
**śabdasaṅgāra** sm. N. di una grammatica di Yatiśa.  
**śabdasaṅranighaṇṭu** sm. N. di un dizionario.  
**śabdasaḥa** agg. che colpisce solo un suono (MBh).

**śabdāsiddhāntamañjarī** sf. N. di un'opera di grammatica.  
**śabdāsiddhi** sf. "corretta formazione e uso delle parole", N. di varie opere.  
**śabdāsiddhinibandha** sm. N. di un moderno manuale scolastico.  
**śabdāsaukarya** sn. facilità di espressione.  
**śabdāsauṣṭhava** sn. stile elegante.  
**śabdastomamahānīdhi** sm. N. di un'opera.  
**śabdasaṅśarasa** sm. pl. suono, gusto e tatto (R).  
**śabdaspṛṣṭa** sm. scoppietto (del fuoco).  
**śabdasmṛti** sf. scienza delle parole, grammatica, filologia.  
**śabdavātantryavāda** sm. N. di un'opera Nyāya.  
**śabdahīna** sn. uso di una parola in una forma o in un'accezione non autorizzate dagli autori tradizionali.  
**śabdākara** sm. "fonte di parole", N. di una grammatica.  
**śabdākāra** sn. sacra sillaba *om* pronunciata ad alta voce o in modo udibile.  
**śabdākhyeya** agg. che si può pronunciare ad alta voce.  
**śabdāḍambara** sm. parola altisonante, ampollosità, magniloquenza.  
**śabdātīta** agg. oltre la sfera del suono (detto del Supremo).  
**śabdādi** sm. (sott. *viśaya*) oggetti di senso che iniziano con il suono.  
**śabdādīdharmin** agg. che ha la qualità del suono.  
**śabdādīmat** agg. che ha la qualità del suono.  
**śabdādīhikāra** sm. N. di un'opera di grammatica.  
**śabdādīhīṣṭhāna** sn. "tricettacolo del suono", orecchio.  
**śabdādīhyāhāra** sn. sostituzione di una parola (per completare un'ellissi).  
**śabdānantasāgarasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**śabdānityatārahasya** sn. N. di un'opera.  
**śabdānukaraṇa** agg. che imita i suoni.  
**śabdānukṛti** sf. imitazione di suoni, onomatopea.  
**śabdānurūpa** sn. imitazione di suoni.  
**śabdānuvidhasamādhipāñcaka** sn. N. di un'opera Yoga.  
**śabdānuśiṣṭi** sf. insegnamento di parole o suoni, conoscenza grammaticale.  
**śabdānusāra** sm. che segue un suono; avv. (*ēna*) nella direzione di un suono.  
**śabdāntarapāda** sm. N. di un'opera.  
**śabdāpramānyarahasya** sn. N. di un'opera.  
**śabdābdhi** sm. "oceano di parole", N. di un lessico.  
**śabdābdhitari** sf. "nave su un oceano di parole", glossario.  
**śabdābhivaha** agg. che dirige un suono (Suśr).  
**śabdāmbhodhi** sm. (vl. *śabdasaṃcaya*)

"oceano di parole", N. di un'opera di un autore jaina sulla declinazione.  
**śabdāya** vb. den. Ā. *śabdāyate*: produrre un suono, gridare, strillare, tagliare; caus. *śabdāyayati*: 1. far sì che un suono sia prodotto da (str.); 2. far gridare o piangere qualcuno (acc.) per (str.).  
**śabdārṇava** sm. "oceano di parole", N. di una grammatica e di un lessico.  
**śabdārṇavacandrīkā** sf. N. di un commentario.  
**śabdārṇavavācaspati** sm. N. di un poeta.  
**śabdārṇavasudhānīdhi** sm. N. di una grammatica.  
**śabdārṇavābhīdhāna** sn. N. di un lessico.  
**śabdārṇava** sm. du. suono (o parola) e significato; sm. 1. natura o significato dei suoni; 2. significato di una parola; 3. significato della tradizione orale (in quanto fonte di conoscenza).  
**śabdārṇathakalpataru** sm. N. di un lessico.  
**śabdārṇathagarbhavat** agg. che contiene (virtualmente) suono e significato.  
**śabdārṇathacandrīkā** sf. N. di un'opera.  
**śabdārṇathacandrīkodhāra** sm. N. di un'opera.  
**śabdārṇathacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**śabdārṇathatarkāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**śabdārṇathanirvacana** sn. N. di un'opera.  
**śabdārṇathanirvacanakhaṇḍaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śabdārṇathamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**śabdārṇathatna** sn. N. di un'opera.  
**śabdārṇatharatnākara** sm. N. di un'opera.  
**śabdārṇatharatnāvali** sf. N. di un'opera.  
**śabdārṇatharahasya** sn. N. di un'opera.  
**śabdārṇathasamḍipikā** sf. N. di un'opera.  
**śabdārṇathasāramañjarī** sf. N. di un'opera.  
**śabdārṇathārambhaṇa** agg. che inizia con la forza o il significato della tradizione orale; sm. sn. N. di un capitolo del Tattvacintāmaṇyāloka.  
**śabdāla** agg. sonoro.  
**śabdālaṃkāra** sm. abbellimento del suono (di una frase tramite rime, allitterazioni, opp. a *arthālaṃkāra*), figura retorica basata sul suono o sulle parole.  
**śabdālaṃkāramañjarī** sf. N. di un'opera.  
**śabdālaṃkāravacāra** sm. N. di un capitolo del Kāvyaṃkāravṛtti di Vāmana.  
**śabdāloka** sm. N. di un'opera.  
**śabdālokarahasya** sn. N. di un commentario.  
**śabdālokaivēka** sm. N. di un commentario.  
**śabdālokkoddyota** sm. N. di un commentario.  
**śabdāvali** sf. raccolta di paradigmi di declinazione (inserita nella grammatica Kātantra).  
**śabdāvaloka** sm. N. di un'opera.  
**śabdāta** agg. 1. risuonato, gridato, emesso; 2. invocato; 3. comunicato, impartito, insegnato; 4. chiamato, nominato

(Hariv; MBh); sn. rumore, grido, raggio (dell'asino), (Pañcat).  
**śabdīn** agg. 1. sonoro, fragoroso, rumoroso (AV); 2. ifc. che risuona di (Hariv).  
**śabdenduśekhara** sm. 1. (con *brhat*) N. di un commentario alla Siddhāntakāumudī di Nāgojibhaṭṭa; 2. (con *laghu*) riduzione della Siddhāntakāumudī a cura dello stesso autore.  
**śabdenduśekharadośdhāra** sm. N. di un indice degli errori della Siddhāntakāumudī.  
**śabdendriya** sm. "organo del suono", orecchio (Suśr).  
**śabdopatti** sf. produzione o origine del suono.  
**śabdodadhi** sm. oceano o tesoro di parole.  
**śabdopātta** agg. affermato esplicitamente.  
**śabheda** sm. N. di un trattato sull'esatta pronuncia delle parole inizianti per *ś*, *yo* s.  
**śam** vb. cl. 4 P. *śamyati* (ra. *śāmyate*, ep. anche cl. 1 P. Ā. *śamati*, *śamate*; ved. *śimiyati* o cl. 9 P. *śammāti*): 1. lavorare duramente a, faticare, esercitarsi o sforzarsi (spec. nell'esecuzione degli atti rituali), (RV); 2. preparare, disporre (VS); 3. finire, fermare, giungere alla fine, riposare, essere quieto, calmo, soddisfatto o contento (TS; ŚBr); 4. cessare, essere calmato o estinto; 5. mettere fine a, offendere, colpire, ferire, ingiuriare, distruggere, annientare; caus. *śamayati*: 1. placare, calmare, alleviare, pacificare, tranquillizzare (RV); 2. volgere al termine, mettere a morte, uccidere, massacrare, annientare, distruggere, eliminare, estinguere, sopprimere (TS); 3. smettere di, desistere (MBh); 4. sottomettere, conquistare.  
**śām** avv. fortunatamente, felicemente, bene (RV).  
**śama** sm. 1. tranquillità, calma, riposo, equanimità, quiete, assenza di passioni, astrazione dagli oggetti mondani tramite intensa meditazione; 2. pace, pace con (MBh); 3. Tranquillità (personificata come figlio di Dharma e marito di Prāpti); 4. il tranquillizzare, pacificazione, alleviamento, attenuazione, cessazione, estinzione (MBh); 5. assenza di desiderio sessuale, impotenza; 6. alleviamento o cura della malattia, convalescenza; 7. felicità suprema, liberazione da tutte le illusioni dell'esistenza (L); 8. indifferenza, apatia (Rājat); 9. mano (L); 10. imprecazione, maledizione; 11. N. di un re dei Nandivega (MBh); 12. N. di un figlio di Andhaka (Hariv); 13. N. di un figlio Dharmasūtra; sf. (*ā*) N. di una divinità femminile; agg. domestico, addomesticato (RV).  
**śamaka** agg. pacificatore, che pacifica; sf. (*ā*) specie di rettile (trovato a Nandapura).

- śamakṛt** agg. devoto alla quiete.  
**śamagir** sf. parola rasserenante.  
**śamaṭha** sm. N. di un Brahmano (MBh).  
**śamatha** sm. 1. quiete, tranquillità, assenza di passioni; 2. consigliere, ministro.  
**śamathavipaśyanāvihārin** sm. “che gode di quiete e giusta conoscenza”, N. di Buddha.  
**śamathasambhāra** sm. (per i Buddhisti) quiete (uno dei quattro Sambhāra).  
**śamana** agg. che calma, che tranquillizza, che placa, che estingue, che distrugge (MBh); sm. 1. “distruttore”, N. di Yama; 2. tipo di antilope; 3. tipo di pisello; sn. 1. atto di calmare, di pacificare o di placare, il tranquillizzare, pacificazione, estinzione, distruzione (MBh); 2. uccisione, strage, immolazione; 3. il ruminare, l’ingoiare; 4. modo di sorvegliare l’acqua; 5. maledizione, insulto.  
**śamanavidhi** sm. N. del quarantaseiesimo *pariśiṣṭa* dell’AV.  
**śamanaśvaṣṭr** sm. “sorella di Yama”, N. del fiume Yamunā.  
**śamanī** sf. “colei che calma”, notte.  
**śamanicamedhra** sm. uomo il cui organo sessuale pende per assenza di desiderio o impotenza.  
**śamanīpāra** sm. prob. modo di recitare il RV.  
**śamanīya** agg. 1. che deve essere tranquillizzato, consolabile; 2. adatto a rendere tranquilli (Suśr); sn. sedativo.  
**śamanīśada** sm. “frequentatore della notte”, Rākṣasa, spirito maligno, demone.  
**śamantakastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śamapara** agg. devoto alla quiete, tranquillo.  
**śamapradhāna** agg. devoto alla quiete, tranquillo.  
**śamaprāpta** agg. tranquillo.  
**śamayitr** sm. 1. chi tranquillizza, chi allevia; 2. colui che estingue, distruttore, assassino, massacratore.  
**śamara** sm. sn. buco, fessura.  
**śāmala** sn. 1. colpa, impurità, peccato, difetto, torto (AV; TS); 2. fecci (L).  
**śamalagrṛhita** sm. affetto da un’infezione (AitBr).  
**śamavat** agg. tranquillo, pacifico.  
**śamavihāra** agg. che vive una vita tranquilla.  
**śamavyasanin** agg. dissoluto per indifferenza (Rājat).  
**śamaśama** agg. che gode di una tranquillità eterna (detto di Śiva), (MBh).  
**śamasukha** sn. gioia o felicità della tranquillità.  
**śamasudhā** sf. nettare della tranquillità.  
**śamasetupradīpa** sm. N. di un’opera.  
**śamasaukhya** sn. gioia o felicità della tranquillità.  
**śamastha** agg. impegnato nella tranquillità.
- śamasthali** sf. distretto fra il fiume Gange e il fiume Yamunā.  
**śamāgāsa** sm. sn. (?) N. di un luogo (Rājat).  
**śamāṅga** sm. sn. (?) N. di un luogo (Rājat).  
**śamātmaka** agg. calmo o tranquillo per natura (R).  
**śamāntaka** sm. “distruttore della tranquillità”, N. di Kāmadeva.  
**śamānṛta** agg. devoto alla tranquillità.  
**śamāya** vb. den. Ā. *śamāyate*: 1. faticare, esercitarsi o sforzarsi (RV); 2. mettere a morte, uccidere, massacrare; 3. sforzarsi di ottenere il riposo mentale.  
**śamālā** sf. N. di un luogo (Rājat).  
**śamāśraya** sm. il ricorrere ad una vita tranquilla.  
**śamāha** sm. luogo tranquillo, eremo.  
**śāmī** sn. lavoro, sforzo, fatica (RV; AV); sf. 1. (vl. *śīmi*) legume, baccello; 2. albero *śamī*; sm. 1. N. di un figlio di Andhaka (Hariv); 2. N. di un figlio di Uśinara.  
**śāmika** sm. N. di uomo.  
**śamitā** agg. 1. pronto, preparato (detto di un’oblazione), (VS); 2. placato, calmato; 3. messo in ordine, tagliato (detto delle unghie); 4. distrutto, ucciso; 5. curato, alleviato, aiutato; 6. rilassato, sospeso, interrotto; sm. N. di uno Sthavira dei Jaina; sf. (*ā*) polvere di riso.  
**śamitaruci** agg. la cui lucentezza è diminuita.  
**śamitavya** agg. che deve essere placato.  
**śamitāyāma** agg. la cui lunghezza è ridotta.  
**śamitr** agg. che mantiene la mente serena; sm. (*śamitr*) assassino, massacratore, colui che fa a pezzi (una vittima macellata), acconciatore (RV; MBh).  
**śamin** agg. tranquillo, pacifico, incapace di qualsiasi emozione; sm. 1. N. di un figlio di Rājadhīdeva (Hariv); 2. N. di un figlio di Śūra (VP); 3. N. di un figlio di Andhaka.  
**śamira** sm. varietà piccola dell’albero *śamī*.  
**śamiroha** sm. “che sale sull’albero *śamī*”, N. di Śiva.  
**śamiṣṭha** agg. molto attivo, impegnatissimo (riferito ai Rbhu).  
**śāmī** sf. 1. sforzo, fatica, lavoro (RV; VS); 2. (*śamī*) albero *śamī*, *Prosopis Spicigera* o *Mimosa Suma* (AV); 3. legume, baccello; 4. N. di una misura (= *valgulī, vāgujī*).  
**śāmika** sm. N. di vari uomini (spec. di un Muni, figlio di Śūra e fratello di Vasudeva), (VP).  
**śamikuṇa** sm. periodo in cui l’albero *śamī* produce i frutti.  
**śamigarbhā** sm. 1. “nato dentro l’albero *śamī*”, albero *Aśvattha* o *Ficus Religiosa* (che affonda le radici nelle fessure di altri alberi), (Br; MBh); 2. fuoco (che si pensa contenuto nella *śamī*), (Hariv); 3. N. di un Brahmano.
- śamijāta** agg. prodotto in un albero *śamī* (Hariv).  
**śamijāti** sf. tipo di legume.  
**śamitaru** sn. albero *śamī*.  
**śamidṛśada** sn. albero *śamī* e pietra da mulino.  
**śamidhānya** sn. seme dell’albero *śamī* (ŚBr).  
**śaminivātam** avv. così da essere protetto dal vento dall’albero *śamī*.  
**śamīpatra** sn. “che ha foglie di *śamī*”, *Mimosa Pudica*.  
**śamīpattrī** sf. “che ha foglie di *śamī*”, *Mimosa Pudica*.  
**śamīparṇā** sn. foglia dell’albero *śamī* (TBr).  
**śamīpūjavidhi** sm. N. di un’opera.  
**śamīphalā** sf. pianta sensibile.  
**śamīmandāramahātmya** sn. “glorificazione degli alberi *śamī* e *mandāra*”, N. di un capitolo del GaṇeśaPurāṇa.  
**śamīmāya** agg. che consta o è fatto di legno di *śamī* (TS).  
**śamīra** sm. varietà piccola dell’albero *śamī*.  
**śamīlatā** sf. ramo dell’albero *śamī*.  
**śamīlūna** agg. (i cui capelli sono) tagliati (con uno strumento di) legno *śamī*.  
**śamīvat** sm. N. di uomo.  
**śamīvr̥kṣa** sm. albero *śamī* (Pāñcat).  
**śamepsu** agg. desideroso di una vita tranquilla.  
**śamopanyāsa** sm. offerta di pace.  
**śamōpyāt** avv. fino al distacco della testa (AV I, 14, 3).  
**śampaka** sm. N. di uno Śākya (Buddh).  
**śampā** sf. 1. lampo; 2. cintura.  
**śampāka** sm. 1. *Cathartocarpus Fistula* (MBh; Suśr); 2. N. di un Brahmano (MBh).  
**śampāta** sm. *Cassia Fistula*.  
**śamphalī** sf. mezzana.  
**śamb** vb. cl. 1 P. *śambati*: andare; cl. 10 P. *śambayati*: riunire, raccogliere.  
**śamba** sm. 1. arma usata da Indra (o fulmine di Indra), (RV X, 42, 7); 2. punta di ferro di un pestello; 3. catena di ferro portata attorno ai fianchi; 4. misura di lunghezza; 5. aratura in direzione regolare; 6. seconda aratura di un campo; 7. N. di un Asura; agg. 1. felice, fortunato; 2. povero (?).  
**śambāt** avv. con successo.  
**śāmbara** sm. (vl. *śamvara*) 1. N. di un demone (nel RV spesso menzionato con Suśṇa, Arbuda, Pipru), (RV); 2. nuvola; 3. arma; 4. guerra, lotta; 5. specie di cervide; 6. specie di pesce; 7. *Terminalia Arjuna*; 8. *Symplocos Racemosa*; 9. monte; 10. migliore, eccellente; 11. pittore, specie di serpente; 12. N. di un Jina; 13. (vl. *śambarana, saṃvaraṇa*) N. di un re; 14. N. di un giocoliere (chiamato anche Śambarasiddhi); sf. (*ī*) 1. *Salvinia Cucullata*; 2. *Croton*

- Polyandrum*; 3. magia, stregoneria (v. *māyā*); sn. 1. acqua; 2. potere, forza; 3. magia, stregoneria (Kathās); 4. (per i Buddhisti) promessa, voto; 5. ricchezza; sn. pl. fortezze di Śambara (RV).
- śambarakanda** sm. specie di pianta bulbosa.
- śambaraghna** sm. “uccisore di Śambara”, N. di Kāmadeva (Hariv).
- śambaracandana** sn. varietà di sandalo.
- śambaraṇa** sm. N. di un re.
- śambaradāraṇa** sm. “uccisore di Śambara”, N. di Kāmadeva.
- śambararipu** sm. “nemico di Śambara”, N. di Kāmadeva.
- śambaravṛtrahan** sm. “uccisore di Śambara e Vṛtra”, N. di Indra (R).
- śambarasiddhi** sm. N. di un giocoliere.
- śambarasūdana** sm. “uccisore di Śambara”, N. di Kāmadeva.
- śambarahātya** sn. uccisione di Śambara (RV; TBr).
- śambarahan** sm. “uccisore di Śambara”, N. di Indra (MBh).
- śambarāntakara** sm. “uccisore di Śambara”, Kāmadeva (Hariv).
- śambarāri** sm. nemico di Śambara.
- śambarāsura** sm. Asura Śambara.
- śambarāsuravadhōpākhyāna** sn. racconto dell’uccisione di Śambara.
- śambala** sm. sn. 1. provviste per un viaggio, rifornimento per viaggiare; 2. argine, riva; 3. stirpe, famiglia; 4. gelosia, invidia; sf. (*ī*) mezzana.
- śambākṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *śambākaroti*, *śambākurute*: arare due volte o in due direzioni.
- śambākṛta** agg. arato due volte.
- śambān** sm. “che ha un palo o un remo”, rematore, barcaio (AV).
- śambu** sm. 1. conchiglia bivalve; 2. N. di uomo; sf. (*ū*) N. di donna.
- śambuka** sm. 1. conchiglia bivalve; 2. insetto nocivo (Suśr); 3. N. di uno Śūdra (MBh); 4. N. di un poeta.
- śambukha** sm. conchiglia bivalve.
- śambuvardhana** sm. N. di uomo.
- śambūka** sm. (vl. *śamvūka*) 1. conchiglia bivalve; 2. chiocciola; 3. specie animale; 4. bordo della protuberanza frontale di un elefante; 5. N. di uno Śūdra (ucciso da Rāmacandra), (R); 6. N. di un Daitya.
- śambūkapuṣpi** sf. specie di pianta.
- śambūkāvarta** sm. 1. spirali di una conchiglia (Suśr); 2. fistola che si forma nell’ano.
- śambūputra** sm. “figlio di Śambū”, patr. di un uomo.
- śambhara** sm. N. di uomo.
- śambhala** sm. N. di una città (situata tra la Rathaprā e il Gange), (MBh; Hariv); sf. (*ī*) mezzana.
- śambhalagrāma** sm. città di Śambhala (MBh; Hariv).
- śambhalagrāmaka** sm. città di Śambhala (MBh; Hariv).
- śambhalagrāmamāhātmya** sn. “gloria di Śambhala”, N. di una parte dello SkandaP.
- śambhalamāhātmya** sn. “gloria di Śambhala”, N. di una parte dello SkandaP.
- śambhaleśvaralīnga** sn. N. di un *līnga*.
- śambhavā** agg. benevolo, propizio (VS); sm. N. del terzo Arhat della presente *avasarpīnī* (L).
- śambhu** agg. che è o esiste per la felicità o il benessere, che concede o causa felicità, benevolo, propizio, benefico, gentile (RV; AV); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Brahmā (MBh; Hariv); 3. N. di un Agni (MBh); 4. N. di Viṣṇu; 5. N. di un figlio di Viṣṇu (MBh); 6. N. di Indra nel decimo *manvantara*; 7. N. di uno degli undici Rudra (MBh; VP); 8. N. di un re dei Daitya (R); 9. N. di un Arhat; 10. N. di un Siddha; 11. (vl. *śaṅku*) N. di un re (MBh); 12. N. di un figlio di Śuka (Hariv); 13. N. di un figlio di Ambarīṣa; 14. (anche con *bhaṭṭa*) N. di vari autori e di vari uomini; 15. specie di *Asclepias*; 16. tipo di metro; sf. (*ā*) N. della moglie di Dhruva (Hariv).
- śambhukāntā** sf. “moglie di Śiva”, N. di Durgā.
- śambhugiri** sm. N. di un monte.
- śambhugirimāhātmya** sn. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.
- śambhucandra** sn. N. di uno Zamindār, autore del Vikramabhārata.
- śambhutattvānusamdhāna** sn. N. di un’opera śaiva di Śambhunātha.
- śambhutanaya** sm. “figlio di Śiva”, N. di Skanda e Gaṇeśa.
- śambhudāsa** sm. N. di un autore.
- śambhudeva** sm. N. di un autore.
- śambhunandana** sm. “figlio di Śiva”, N. di Skanda e Gaṇeśa.
- śambhunātha** sm. 1. N. di un tempio di Śiva in Nepāl; 2. N. di vari autori.
- śambhunātharasa** sm. N. di un miscuglio.
- śambhunāthārcana** sn. N. di un’opera *tantra*.
- śambhunityā** sf. N. di un’opera *tantra*.
- śambhupriyā** sf. 1. “cara a Śiva”, N. di Durgā; 2. *Emblis Myrobolan*.
- śambhubhaṭṭiya** sn. N. di un’opera Nyāya.
- śambhubhairava** sm. forma di Śiva.
- śambhumayobhū** sf. du. N. degli inni AV I, 5-6.
- śambhumahādevakṣetramāhātmya** sn. N. di un’opera.
- śambhurahasya** sn. N. di un’opera.
- śambhurāja** sm. N. dell’autore della Nyāyamañjarī.
- śambhurājacaritra** sn. N. di un’opera.
- śambhurāma** sm. N. di vari autori.
- śambhuvardhana** sm. N. di uomo.
- śambhuvallabha** sn. “amato da Śiva”, lo-to bianco.
- śambhuvākyapalāśāfikā** sf. N. di un’opera di astronomia.
- śambhuśikṣā** sf. N. di un’opera sulla fonetica vedica.
- śambhuhorāprakāśa** sm. N. di un’opera di astronomia.
- śambhū** agg. utile, benefico, gentile (RV); sm. N. di un autore di preghiere *tantra*.
- śambhūnātha** sm. N. di un autore.
- śambhūrājacaritra** sm. N. di un’opera.
- śambhūvartani** sm. N. di una città.
- śammad** sm. N. di un Āṅgirasa.
- śamya** agg. 1. che deve essere calmato o tenuto quieto; 2. secco, arido; sm. N. di una personificazione.
- śamyā** sf. 1. bastone, piolo di legno, cuneo (RV; AV); 2. cavicchio del giogo; 3. strumento usato nella cura delle emorroidi; 4. vaso sacrificale; 5. cembalo; 6. misura di lunghezza (= trentasei *aṅgula*); sf. du. (*dhuroh śamyā*) N. di due *śāman*.
- śamyākṣepa** sm. lancio di un bastone, distanza a cui può essere lanciato un bastone (MBh).
- śamyāgarta** sm. sn. foro per la *śamyā*.
- śamyāgrāha** sm. suonatore di cembali (R).
- śamyātāla** sm. tipo di cembalo (MBh).
- śamyānīpāta** sm. lancio di un bastone, distanza a cui può essere lanciato un bastone (MBh).
- śamyāparāvāyadhā** sm. lancio di un bastone, distanza a cui può essere lanciato un bastone (ŚBr).
- śamyāparāsa** sm. lancio di un bastone, distanza a cui può essere lanciato un bastone.
- śamyāparāsin** agg. che misura la distanza del lancio di un bastone.
- śamyāpāta** sm. lancio di un bastone, distanza a cui può essere lanciato un bastone (MBh).
- śamyāprāsa** sm. lancio di un bastone, distanza a cui può essere lanciato un bastone.
- śamyāprāsana** sm. lancio di un bastone, distanza a cui può essere lanciato un bastone.
- śamyāmātrā** agg. che misura una *śamyā* (TBr).
- śamyu** agg. 1. benevolo, benefico; 2. felice, fortunato; sm. N. di un figlio di Brhaspati.
- śamyōsa** sm. seme o legume nel baccello.
- śaya** agg. che dorme, che giace, che riposa, che dimora (ifc. dopo avv. o sostantivo al loc.); sm. 1. sonno; 2. letto, divano; 3. serpente; 4. lucertola, camaleonte; 5. mano (anche come unità di misura di lunghezza); 6. gioco, accordo, trattato, unità di peso; 7. imprecazione, rimpro-

- vero; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ā*) luogo di riposo (RV).
- śayaṅḍa** agg. che dorme molto, abituato a dormire molto; sm. N. di un luogo.
- śayaṅḍaka** sm. lucertola, camaleonte (TS).
- śayata** sm. 1. individuo che dorme molto; 2. luna.
- śayātha** sm. 1. dimora (RV); 2. individuo che dorme molto; 3. boa; 4. pesce; 5. verro; 6. morte.
- śāyana** agg. che riposa, che dorme; sn. 1. il dormire, il riposare, riposo, sonno (MBh); 2. (ifc. sf. *ā*) letto, divano, giaciglio (ŚBr); 3. accoppiamento, rapporto sessuale; 4. N. di un *sāman*; agg. andato a letto, che si trova a letto.
- śayanagrha** sn. “casa del sonno”, camera da letto.
- śayanatalagata** agg. andato a letto, che giace a letto.
- śayanapālikā** sf. donna custode del letto dei reali.
- śayanabhūmi** sf. “luogo del sonno”, camera da letto.
- śayanaracana** sn. preparazione di un letto o di un giaciglio (una delle sessanta-quattro arti).
- śayanāvāsas** sn. pigiama.
- śayanavidha** agg. che ha la forma del telaio del letto.
- śayanāsakhi** sf. compagna di letto di una donna (Kathās).
- śayanastha** agg. che sta o si sdraia a letto (Mn).
- śayanasthāna** sn. “luogo del sonno”, camera da letto.
- śayanāgara** sm. “casa del sonno”, camera da letto.
- śayanāvāsa** sm. “casa del sonno”, camera da letto.
- śayanāsana** sn. 1. il dormire e il sedere (in comp.); 2. “luogo per riposare”, casa, cella.
- śayanāsanaṅgika** sm. ufficiale di un convento.
- śayanāsanaśevana** sn. godimento del riposo e del sonno.
- śayanāspada** sn. “casa del sonno”, camera da letto.
- śayanikṛ** vb. cl. 8 P. *śayanikaroti*: trasformare in divano o giaciglio.
- śayaniya** agg. adatto o appropriato per il sonno o il riposo (MBh); sn. letto, divano.
- śayaniyaka** sn. letto, divano (Kathās).
- śayaniyagrha** sn. “casa del sonno”, camera da letto.
- śayaniyatāla** sn. superficie di un letto o di un divano (R).
- śayaniyavāsa** sm. “casa del sonno”, camera da letto.
- śayaniyāśṛta** agg. andato a letto (R).
- śayanaikadaśi** sf. undicesimo giorno della metà luminosa del mese Āṣāḍha (in cui Viṣṇu inizia a dormire).
- śayaṅḍaka** sm. specie di uccello (VS).
- śāyāna** agg. che dorme, che riposa (MBh); sm. lucertola, camaleonte.
- śāyānaka** agg. che dorme, che riposa; sm. 1. lucertola, camaleonte; 2. serpente.
- śayālu** agg. assonnato, incline a dormire, pigro, indolente; sm. 1. cane; 2. sciacallo; 3. boa.
- śayita** agg. riposato, che giace, che dorme, addormentato (MBh); sm. *Cordia Myxa*; sn. luogo dove qualcuno ha giaciuto o dormito.
- śayitavat** agg. andato a dormire, che dorme, addormentato.
- śayitavya** agg. che deve giacere o dormire.
- śayitr** sm. colui che dorme o riposa.
- śayici** sm. N. di Indra.
- śayū** agg. che dorme, che riposa (RV); sm. 1. boa; 2. N. di una persona protetta dagli Aśvin (RV).
- śayutrā** avv. a letto (RV).
- śayuna** sm. boa.
- śayyambhadra** sm. (secondo i Jaina) N. di uno dei sei Śrutakevalin.
- śayyambhava** sm. (secondo i Jaina) N. di uno dei sei Śrutakevalin.
- śayyā** sf. 1. letto, divano, giaciglio; 2. il riposare, il dormire (MBh); 3. luogo di soggiorno, rifugio (in comp.); 4. il legare insieme, figura retorica o composizione di retorica; agg. andato a letto, sdraiato a letto.
- śayyākāla** sm. tempo di dormire.
- śayyāgata** agg. andato a dormire, sdraiato su un giaciglio.
- śayyāgrha** sn. “casa del sonno”, camera da letto (MBh).
- śayyācchādāna** sn. coperta, copriletto, lenzuolo.
- śayyātara** agg. che offre riparo.
- śayyādāna** sn. “che offre un giaciglio o un luogo di riposo”, N. di un’opera.
- śayyādānapaddhati** sf. N. di un’opera.
- śayyādhyakṣa** sm. guardiano del letto reale.
- śayyāntara** sm. interno o centro di un letto.
- śayyāpāla** sm. guardiano del letto reale (Pañcat).
- śayyāpālaka** sm. guardiano del letto reale (Pañcat).
- śayyāpālatva** sn. lavoro del guardiano della camera da letto (Pañcat).
- śayyāprayoga** sm. N. di un’opera.
- śayyāprāntavivartana** sn. il rotolarsi da una parte all’altra del letto.
- śayyāmūtra** sn. il bagnare il letto di urina.
- śayyāvāśaveśman** sn. camera da letto (Kathās).
- śayyāveśman** sn. camera da letto (Kathās).
- śayyāsana** sn. du. 1. divano e sedia; 2. il giacere e il sedere.
- śayyāsanabhoga** sm. godimento di un divano e una sedia.
- śayyāsanastha** agg. che occupa un divano e una sedia.
- śayyotthāyam** avv. al momento di alzarsi dal letto, di buon mattino (Kathās).
- śayyotsaṅga** sm. interno, centro del letto.
- śarā** sm. 1. tipo di erba o di canna, *Saccharum Sara* (usata per le frecce), (RV); 2. freccia, lancia, dardo; 3. N. del numero cinque; 4. astrn. seno di un arco; 5. configurazione delle stelle (in cui tutti i pianeti si trovano nella quarta, quinta, sesta e settima casa); 6. (vl. *sara*) parte superiore della panna o latte leggermente cagliato; 7. offesa, ingiuria, ferita; 8. N. di un figlio di Rcatka (RV); 9. (vl. *śuka*) N. di un Asura; sf. (*ī*) *Typha Angustifolia*; sn. acqua.
- śarakāṇḍa** sm. 1. stelo di *Saccharum Sara* (Suśr); 2. asta di freccia.
- śarakāra** sm. fabbricatore di frecce.
- śarakuṇḍesaya** agg. che giace in una caverna coperto di erba *śara* (R).
- śarakūpa** sm. N. di un pozzo.
- śaraketu** sm. N. di uomo.
- śarakṣepa** sm. direzione di tiro di una freccia.
- śaragulma** sm. 1. canneto (MBh); 2. N. di una scimmia (R).
- śaragocara** sm. direzione di tiro di una freccia (Pañcat).
- śaraghāta** sm. tiro di una freccia (MBh).
- śaracchandra** sm. luna autunnale.
- śaracchandrāya** vb. den. P. *śaracchandrāyate*: somigliare alla luna autunnale.
- śaracchandrikā** sf. chiaro di luna autunnale.
- śaracchaśadhara** sm. luna autunnale.
- śaracchaśin** sm. luna autunnale.
- śaracchālī** sm. riso che matura in autunno (Rājat).
- śaracchikhin** sm. pavone in autunno (MBh).
- śaracchri** sf. N. della moglie di Kuṅāla.
- śaraja** agg. nato in un canneto; sm. “nato da una canna”, N. di Kārttikeya; sn. “prodotto dalla panna acida”, burro.
- śarajanman** sm. “nato da una canna”, N. di Kārttikeya.
- śarajāla** sn. “rete di frecce”, ammasso di frecce, moltitudine di frecce (R).
- śarajālaka** sm. ammasso di frecce.
- śarajālamaya** agg. che consiste in un ammasso di frecce.
- śarajyotsnā** sf. chiaro di luna autunnale.
- śaraṇa** sm. N. di una delle frecce di Kāmadeva; sn. 1. il rompersi in pezzi, l’esplosione, il crollare; 2. assassinio, massacro; 3. ciò che ferisce o ammazza.
- śaraṇā** agg. che protegge, che difende (RV; AV); sm. 1. N. di un demone serpente (MBh); 2. N. di un poeta; 3. N. di un re (Buddh); sf. (*ā, ī*) N. di varie piante; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. rifugio, luogo di riposo, capanna, asilo, dimora, casa, abitazione, tana (di un animale), (RV); 2. rifugio, protezione (Mn; MBh); 3. acqua; 4. (con *indrasya*) N. di un *sāman*.



**śaraṅamgata** agg. che invoca protezione, che giunge per trovare rifugio o protezione, rifugiato, fuggitivo.  
**śaraṅada** agg. che offre protezione.  
**śaraṅadeva** sm. N. di un poeta.  
**śaraṅaprada** agg. che offre protezione (R).  
**śaraṅāgata** agg. che invoca protezione, che giunge per trovare rifugio o protezione, rifugiato, fuggitivo.  
**śaraṅāgataghātaka** sm. assassino di un supplice che cerca protezione.  
**śaraṅāgataghātin** sm. assassino di un supplice che cerca protezione.  
**śaraṅāgatataṭā** sf. condizione di un supplice che cerca protezione.  
**śaraṅāgatahantṛ** sm. assassino di un supplice che cerca protezione (Mn).  
**śaraṅāgati** sf. l'avvicinarsi per chiedere protezione.  
**śaraṅāgatigadya** sn. N. di un'opera.  
**śaraṅāgatitāṭparyaslokopanyāsa** sm. N. di un'opera.  
**śaraṅāgatidipikā** sf. N. di un'opera.  
**śaraṅādhikāramañjarī** sf. N. di uno *stotra*.  
**śaraṅāpanna** agg. che invoca protezione, che giunge per trovare rifugio o protezione, rifugiato, fuggitivo.  
**śaraṅārtham** avv. per amore di protezione.  
**śaraṅārthin** agg. che cerca rifugio o protezione, miserabile (MBh).  
**śaraṅārpaka** agg. "che chiede gli venga data protezione", rovinato.  
**śaraṅālaya** sm. luogo di rifugio, asilo (MBh).  
**śaraṅi** sm. 1. ostinazione, caparbieta (RV; AV); 2. ferita, danno, offesa.  
**śaraṅi** sf. (vl. *saraṅī*) 1. strada, via; 2. linea continua; 3. malattia della gola (v. *saraṅi*).  
**śaraṅikṛ** vb. cl. 8 Ā. *śaraṅikurute*: cercare la protezione di (acc.). (Rājat).  
**śaraṅaiṣin** agg. che cerca rifugio o protezione (R).  
**śaraṅda** sm. 1. uccello; 2. lucertola, camaleonte; 3. quadrupede; 4. tipo di ornamento; 5. briccone, vagabondo; 6. libertino.  
**śaraṅya 1** sn. ferita, danno, offesa.  
**śaraṅya 2** agg. 1. che offre protezione, che concede aiuto o protezione a (gen. o in comp.), (MBh); 2 che ha bisogno di un rifugio o di protezione, che cerca rifugio con (in comp.); sn. protezione o difesa; sm. 1. N. di Śiva; 2. (con *ācārya*) N. di un maestro di *tantra*; sf. (*ā*) N. di Durgā.  
**śaraṅyatā** sf. l'offrire protezione (R).  
**śaraṅyapuramāhātmya** sn. "lode di una città che offre asilo", N. di un'opera.  
**śaraṅyu** sm. 1. protettore, difensore; 2. vento, aria; 3. nuvola.  
**śaratalpa** sm. giaciglio fomato di frecce (spec. per un morto o per un guerriero ferito), (MBh).

**śaratā** sf. condizione di freccia (R).  
**śaratkāntimaya** agg. amabile come l'autunno.  
**śaratkāmin** sm. "desideroso dell'autunno", cane.  
**śaratkāla** sm. stagione autunnale.  
**śaratkālina** agg. autunnale.  
**śarattriyāmā** sf. notte autunnale.  
**śaratpadma** sn. 1. loto autunnale; 2. loto bianco.  
**śaratpayoda** sm. nube autunnale.  
**śaratparvan** sn. notte autunnale di plenilunio.  
**śaratparvaśasin** sm. luna in una notte di plenilunio d'autunno.  
**śaratpuṣpa** sm. *Tabernaemontana Coronaria*.  
**śaratpratīkṣam** avv. che ha atteso l'autunno.  
**śaratprāvṛṣika** sm. du. (con *ṛtū*) autunno e stagione delle piogge.  
**śaratvā** sm. condizione di canna (TS).  
**śaratsamaya** sm. stagione autunnale.  
**śaratsasya** sn. grano autunnale.  
**śarād** sf. 1. autunno, stagione autunnale (tra Agosto e Novembre), (RV); 2. anno (o pl. poet. "anni").  
**śarada** sm. (ifc. per *sarad*) autunno; sf. (*ā*) 1. autunno; 2. anno; 3. N. di donna (Rājat).  
**śaradakṣa** sm. N. dell'autore di un testo di legge.  
**śaradaṅḍa** sm. stelo della canna (MBh); sm. pl. N. di un paese che appartiene al popolo Śālva (nel Madhyadeśa); sf. (*ā*), (vl. *saradaṅḍā*) N. di un fiume (R).  
**śaradanta** sm. fine dell'autunno, inverno.  
**śaradambudhara** sm. nuvola autunnale.  
**śaradāgama** sm. "l'avvicinarsi dell'autunno", N. di un commentario.  
**śaradāgamavyākhyā** sf. "l'avvicinarsi dell'autunno", N. di un commentario.  
**śaradānavarātrapūjī** sf. N. di un'opera.  
**śaradīja** agg. prodotto in autunno, autunnale.  
**śaradudāśaya** sm. stagno autunnale (seco nelle altre stagioni).  
**śaradurdina** sn. tempesta di frecce (R).  
**śaradr̥tvarṇana** sn. "descrizione dell'autunno", N. di un'opera.  
**śaradeva** sm. N. di un poeta.  
**śaradgata** agg. che sorge in autunno, autunnale (detto di una nube), (R).  
**śaradghana** sm. nuvola autunnale.  
**śaraddhimaruci** sm. luna autunnale.  
**śaraddhrada** sm. stagno autunnale.  
**śaradyāmīni** sf. notte d'autunno.  
**śarādvat** agg. "pieno di anni", anziano (RV); sm. N. di un figlio o di un discendente di Gotama e di altri uomini (MBh; Hariv).  
**śaradvadhū** sf. autunno paragonato ad una donna.  
**śaradvarṇana** sn. "descrizione dell'autunno", N. di un capitolo del BhP.

**śaradvasu** sm. N. di un Muni.  
**śaradvihāra** sm. gioco o divertimento autunnale.  
**śaradvīpa** sm. N. di un'isola.  
**śaradhāna** sm. N. di un popolo.  
**śaradhī** sm. contenitore di frecce, faretra.  
**śaranikara** sm. ammasso di frecce, tempesta di frecce.  
**śaranmukha** sn. (viso o fronte, i.e.) inizio dell'autunno.  
**śaranmegha** sm. nuvola autunnale.  
**śaranmeghavat** avv. come una nuvola autunnale.  
**śarapañjara** sn. giaciglio formato da frecce.  
**śarapattra** sm. *Tectona Grandis*.  
**śaraparnikā** sf. specie di pianta.  
**śaraparṇī** sf. specie di pianta.  
**śarapāta** sm. 1. caduta o volo di una freccia; 2. direzione di tiro di una freccia (MBh).  
**śarapāsthāna** sn. luogo di caduta di una freccia, volo o lancio di una freccia.  
**śarapūnka** sm. asta o parte piumata di una freccia; sf. (*ā*) 1. id.; 2. *Galega Purpurea*.  
**śarapravega** sm. rapido volo di una freccia, freccia veloce (MBh; R).  
**śaraphala** sn. punta di ferro di una freccia.  
**śarabandha** sm. linea continua di frecce (MBh; R).  
**śarabarhīś** sn. strato di canne (ŚBr).  
**śarabhā** sm. 1. tipo di cervide o animale fantastico (che si crede abbia otto zampe e abiti le montagne innevate), (AV); 2. giovane elefante; 3. cammello; 4. cavalletta, locusta; 5. tipo di metro; 6. N. di Viṣṇu; 7. N. di un'Upaniṣad; 8. N. di un'Asura (MBh); 9. N. di due demoni serpenti; 10. N. di vari uomini (RV; MBh); 11. N. di un figlio di Śiśupāla (MBh); 12. N. di un fratello di Śakuni; 13. N. di un principe degli Aśmaka; 14. N. di una scimmia nell'esercito di Rāma (R); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ā*) 1. ragazza con le membra sfiorite e perciò inadatta al matrimonio; 2. tipo di macchinario di legno.  
**śarabhakalpatantra** sn. N. di un'opera.  
**śarabhakavaca** sn. N. di un'opera.  
**śarabhaketu** sm. N. di uomo.  
**śarabhāṅga** sm. N. di uno Rṣi (MBh).  
**śarabhatā** sf. condizione o natura di uno Śarabha.  
**śarabhapakṣirājaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**śarabhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śarabhamantra** sm. N. di un'opera.  
**śarabhamālāmantra** sm. N. di un'opera.  
**śarabharājavilāsa** sm. storia di Śarabhoji di Tanjore (1798-1833) ad opera di Jagannātha.  
**śarabhalila** sm. mus. tipo di ritmo o di misura.  
**śarabhalīlākathā** sf. N. di un'opera.

śarabhavidhāna sn. N. di un'opera.  
 śarabhasahasranāman sn. N. di un'opera.  
 śarabhastotra sn. N. di un'opera.  
 śarabhahṛdaya sn. N. di un'opera.  
 śarabhānā sf. "dalla faccia di Śaraba", N. di una maga.  
 śarabhārcanacandrikā sf. N. di un'opera.  
 śarabhārcanapaddhati sf. N. di un'opera.  
 śarabhārcāpārījāta sm. N. di un'opera.  
 śarabhāṣṭaka sn. N. di un'opera.  
 śarabhū sm. "nato da una canna", N. di Kārttikeya.  
 śarābhṛṣṭi sf. 1. cima di una canna (ŚBr); 2. punta di una freccia.  
 śarabheda sm. 1. ferita provocata da una freccia; 2. carenza di panna.  
 śarabheśvarakavaca sn. N. di un capitolo di un'opera.  
 śarabhoji sm. N. di un re di Tanjore.  
 śarabhojirājacaritra sn. N. di un'opera.  
 śarabhopaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad (chiamata anche Paippalādopaniṣad).  
 śaramāya agg. fatto di canne (TS).  
 śaramarīcimat agg. che ha frecce per raggio (MBh).  
 śaramalla sm. 1. "che combatte con le frecce", arciere; 2. specie di uccello.  
 śaramukha sn. punta di una freccia.  
 śarayantraka sn. spago con cui sono tenute insieme le foglie di palma di un manoscritto.  
 śarayu sm. aria (v. *sarayu*).  
 śarayū sf. N. del fiume Sarayu (v. *sarayū*).  
 śarala agg. 1. corretto; 2. sincero; 3. onesto (v. *sarala*).  
 śaralaka sn. acqua.  
 śaraloma sm. pl. discendenti di Śaraloman.  
 śaraloman sm. N. di un Muni.  
 śarava sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
 śaravana sn. canneto (MBh; R).  
 śaravanabhava sm. "nato in un canneto", N. di Kārttikeya.  
 śaravanālaya sm. "nato in un canneto", N. di Kārttikeya (MBh).  
 śaravanodbhava sm. "nato in un canneto", N. di Kārttikeya (MBh).  
 śaravat agg. pieno di frecce (Hariv).  
 śaravarṣa sn. 1. tempesta di frecce (MBh; R); 2. pioggia.  
 śaravarṣin agg. 1. che piove giù frecce; 2. che scarica acqua.  
 śaravāṇi sm. 1. punta di una freccia; 2. fabbricatore di frecce; 3. arciere; 4. fante.  
 śaravāraṇa sm. "che ripara da una freccia", scudo.  
 śaraviddha agg. trafitto da una freccia (R).  
 śaravṛṣṭi sm. N. di un Marutvat (Hariv); sf. tempesta di frecce.  
 śaravega sm. "veloce come una freccia", N. di un destriero (Kathās).

śaravya agg. capace di ferire, fare male o offendere; sf. (*śaravyā*) 1. colpo di freccia, tempesta di frecce (RV; AV); 2. freccia, arma da lancio, freccia personalizzata; sn. bersaglio.  
 śaravyaka sn. mira.  
 śaravyatā sf. condizione di bersaglio.  
 śaravyaya vb. den. P. *śaravyayati*: mirare ad un bersaglio, prendere la mira per.  
 śaravyavyadha agg. che colpisce un bersaglio.  
 śaravyāya vb. den. Ā. *śaravyāyate*: costituire un bersaglio o un oggetto verso il quale si prende la mira.  
 śaravyīkaraṇa sn. atto di prendere la mira.  
 śaravrāta sm. ammasso di frecce (MBh; Hariv).  
 śaraśayana sn. giaciglio formato da frecce.  
 śaraśarāya vb. den. P. *śaraśarāyati*: sibillare, fischiare.  
 śaraśāstra sn. N. di un'opera.  
 śāras sn. 1. panna, pellicola che si forma sul latte bollito (VS; TS); 2. sottile strato di cenere (TBr).  
 śarasamdhāna sn. il prendere la mira con una freccia.  
 śarasambādha agg. coperto di frecce.  
 śarasāt avv. (con *kr*) colpire con una freccia.  
 śarastamba sm. 1. canneto (MBh; Hariv); 2. N. di un luogo (MBh); 3. N. di uomo.  
 śarāka sm. N. di una casta mista.  
 śarākṣa sm. volo di una freccia.  
 śarāgniparimāṇa sn. gruppo di trentacinque (MBh).  
 śarāgrya sn. freccia eccellente.  
 śarāghāta sm. tiro di una freccia.  
 śarāṅkuśavyākhyā sf. N. di un'opera.  
 śarāṭi sf. specie di uccello (airone).  
 śarāṭikā sf. specie di uccello (airone).  
 śarāḍi sf. specie di uccello (airone).  
 śarāḍi sf. specie di uccello (airone).  
 śarādāna sn. l'afferrare una freccia.  
 śarābhyaśa sm. esercizio con arco e freccia.  
 śarāya vb. den. Ā. *śarāyate*: diventare o rappresentare una freccia.  
 śarāyudha sn. "arma per la freccia", arco.  
 śarāri sf. specie di uccello (airone).  
 śarāri sf. specie di uccello (airone).  
 śarārīmukhī sf. tipo di forbici o di altro strumento appunto come il becco dell'airone (Suśr).  
 śarāru agg. dannoso, nocivo (RV); sm. creatura molesta o nociva.  
 śarāropa sn. "ciò su cui è fissata una freccia", arco.  
 śarārcis sm. N. di una scimmia (R).  
 śarāryāśya sn. tipo di strumento chirurgico.  
 śarālī sf. specie di uccello (airone).  
 śarālīkā sf. specie di uccello (airone).  
 śarālī sf. specie di uccello (airone).  
 śarāva sn. sm. 1. coppa poco profonda, piatto, piatto da portata, vassoio, vaso

di terracotta (Mn; MBh); 2. misura pari a due *prastha* o ad un *kuḍava* (TS).  
 śarāvaka sm. (īc. sf. *ikā*) tipo di vaso o coperchio di un vaso; sf. (*ikā*) med. ascesso (Suśr).  
 śarāvākurda sm. "che striscia tra i piatti", specie di serpente.  
 śarāvati sf. 1. "pieno di canne", N. di un fiume (MBh; VP); 2. N. di una città.  
 śarāvāra sm. faretra (R); sn. 1. scudo (MBh); 2. cotta di maglia.  
 śarāvāraṇa sn. "che protegge da una freccia", scudo (MBh).  
 śarāvāsampāta sm. l'arrivare o l'introdursi tra i piatti (Mn).  
 śarāvāpa sn. 1. "che lancia frecce", arco (MBh); 2. faretra.  
 śarāśani sm. sf. freccia simile ad un fulmine.  
 śarāśari avv. freccia contro freccia.  
 śarāśraya sm. "ricettacolo di frecce", faretra.  
 śarāsa sm. arco.  
 śarāsana sm. "che tira frecce", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); sn. arco.  
 śarāsanaṅjyā sf. corda dell'arco.  
 śarāsanaadhara sm. "che tiene le frecce", arciere.  
 śarāsanaivid agg. abile nel tiro con l'arco.  
 śarāsanin agg. armato di arco (MBh; Hariv).  
 śarāsāra sm. tempesta di frecce.  
 śarāśya sn. arco.  
 śarāhata agg. ferito da una freccia.  
 śari agg. nocivo, molesto, dannoso, distruttivo, omicida, feroce, crudele, selvaggio; sm. bestia selvatica, animale da preda.  
 śarin agg. provvisto di frecce (MBh; R).  
 śariman sm. (vl. *śarīman*) nascita, lo spuntare.  
 śarīkr vb. cl. 8 P. *śarīkaroti*: trasformare qualcosa in una freccia.  
 śārīra sn. (īc. sf. *ā*) 1. corpo, struttura corporea, parti solide del corpo (pl. le ossa), (RV); 2. qualsiasi corpo solido (opp. a *udaka*), (MBh); 3. proprio corpo (i.e. propria persona), (Mn); 4. forza corporea; 5. corpo morto, cadavere.  
 śarīraka sn. 1. corpo piccolo o minuscolo; 2. corpo deforme o spregevole; 3. (anche sf. *ikā*) corpo; sm. anima.  
 śarīrakarṭr sm. "che genera un corpo", padre (MBh).  
 śarīrakarṣaṇa sn. dimagrimento del corpo (Mn).  
 śarīrakṛt sm. "che genera un corpo", padre (MBh).  
 śarīragrahaṇa sn. assunzione di una forma corporea.  
 śarīracintā sf. cura del corpo.  
 śarīraja agg. generato da, appartenente a o eseguito con il corpo (Mn); sm. 1. prole; 2. figlio (MBh); 3. Kāmadeva, amo-

- re (MBh); 4. malattia; 5. passione, brama, lussuria.
- śarīrajanman** agg. generato da, appartenente a o eseguito con il corpo.
- śarīratā** sf. condizione di un corpo.
- śarīratulya** agg. uguale al corpo, caro come la propria persona (MBh).
- śarīratyāga** sm. abbandono del corpo, rinuncia alla vita.
- śarīratva** sn. condizione di un corpo.
- śarīradanḍa** sm. punizione corporale.
- śarīradeśā** sm. parte del corpo (ŚBr).
- śarīradhātu** sm. 1. costituente principale del corpo (carne, sangue, etc.), (MBh); 2. reliquia del corpo di Buddha.
- śarīradhṛk** sm. “che sostiene un corpo”, creatura dotata di corpo.
- śarīranicaya** sm. certezza riguardo al corpo (MBh).
- śarīranipāta** sm. collasso del corpo, il cadere a terra morto.
- śarīranīyāsa** sm. lo spogliarsi del corpo, morte.
- śarīrapakti** sf. purificazione del corpo (MBh).
- śarīrapatana** sn. collasso del corpo, morte.
- śarīrapāka** sm. “maturazione del corpo”, indebolimento della forza fisica, declino, decadimento.
- śarīrapāta** sn. collasso, morte.
- śarīrapīḍā** sf. sofferenza fisica.
- śarīrapuruṣa** sm. anima padrona di un corpo.
- śarīrapradhānātā** sf. caratteristica o natura del corpo; avv. (*ayā*) in virtù del corpo.
- śarīraprabhava** sm. padre (R).
- śarīraprabhlādāna** sm. N. di un re dei Gandharva.
- śarīrabaddha** agg. dotato di corpo.
- śarīrabandha** sm. 1. catene della corporeità, l'essere incatenato al corpo; 2. assunzione di un nuovo corpo, rinascita. avv. (*ena*) in forma corporea, corporalmente.
- śarīrabandhaka** sm. “pegno corporeo”, ostaggio.
- śarīrabhāj** agg. che ha un corpo, incarnato; sm. creatura dotata di corpo.
- śarīrabhūta** agg. che è diventato o che è un corpo.
- śarīrabhṛt** agg. che contiene il corpo futuro, dotato di corpo (detto del seme e dell'anima), (MBh).
- śarīrabheda** sm. dissoluzione del corpo, morte.
- śarīramātra** sn. mero corpo o mera persona, solo corpo.
- śarīrayaṣṭi** sf. “corpo simile ad un bastone”, corpo snello, figura esile.
- śarīrayātrā** sf. mezzi di sussistenza.
- śarīrayoga** sm. unione corporale.
- śarīrayogaja** agg. prodotto dal contatto del corpo.
- śarīrarakṣaka** sm. guardia del corpo.
- śarīrarakṣā** sf. difesa del corpo, protezione della persona.
- śarīraratna** sn. gioiello di corpo, corpo splendido.
- śarīrareṣaṇa** sn. il ferire o il danneggiare il corpo, malattia e morte.
- śarīralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- śarīravat** agg. 1. provvisto di corpo; 2. sostanziale (TBr); sm. creatura dotata di corpo (MBh).
- śarīravattva** sn. l'essere provvisto di corpo.
- śarīravāda** sm. N. di un'opera.
- śarīraviniścayādhikāra** sm. N. di un'opera.
- śarīravimokṣaṇa** sn. liberazione dal corpo, morte.
- śarīravṛtta** agg. dedito alla salute del corpo.
- śarīravṛtti** sf. mantenimento del corpo, sostegno della vita.
- śarīravaikalya** sn. imperfezione del corpo.
- śarīraśuśrūṣā** sf. cura del corpo, cura personale.
- śarīraśoṣaṇa** sn. esaurimento, i.e. mortificazione del corpo.
- śarīrasaṃskāra** sm. purificazione del corpo (tramite le cerimonie eseguite al momento del concepimento, della nascita, dell'iniziazione, etc.), (Mn); sn. ornamento o decorazione del corpo.
- śarīrasaṃdhi** sm. giuntura del corpo.
- śarīrasaṃpatti** sf. prosperità o salute del corpo.
- śarīrasambandha** sm. “congiunzione di corpi”, relazione matrimoniale.
- śarīrasāda** sm. esaurimento del corpo.
- śarīrastha** agg. che esiste nel corpo.
- śarīrasthāna** sn. dottrina riguardante il corpo umano.
- śarīrasthānabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- śarīrasthiti** sf. mantenimento del corpo.
- śarīrahoma** sm. pl. N. di alcune oblazioni.
- śarīrākāra** sm. portamento o andatura del corpo.
- śarīrākṛti** sf. portamento o andatura del corpo.
- śarīrātman** sm. anima corporea.
- śarīrānta** sm. peli del corpo.
- śarīrāntakara** agg. che mette fine a, che distrugge il corpo (MBh; R).
- śarīrāntara** sn. altro corpo (MBh).
- śarīrāntaracārin** agg. che agisce in un altro corpo.
- śarīrābhyadhika** agg. più caro della propria persona.
- śarīrārtha** sm. metà del corpo.
- śarīrāvayava** sm. parte del corpo, membra.
- śarīrāvāraṇa** sn. 1. “copertura del corpo”, scudo (MBh); 2. pelle (L).
- śarīrāsthī** sn. scheletro.
- śarīrin** agg. 1. che ha un corpo, incarnato, corporeo; 2. ifc. che ha qualcosa come
- corpo; 3. coperto di corpi (MBh); 4. ifc. che esercita il proprio corpo; 5. che vive; sm. 1. creatura dotata di corpo, uomo; 2. anima; 3. spirito personificato.
- śarīribhū** vb. cl. I P. *śarīribhavati*: assumere una forma corporea (Kathās).
- śāru** sm. sf. arma da lancio, dardo, freccia (AV); sm. 1. arma da lancio (spec. il fulmine di Indra e l'arma dei Marut); 2. pernice; 3. ira, passione; 4. N. di Viṣṇu; 5. N. di un Devagandharva (MBh); 6. N. di un figlio di Vasudeva; sf. personificazioni delle armi (RV).
- śārumat** agg. armato di armi da lancio (RV).
- śareja** agg. nato in un canneto.
- śarepha** sm. N. di un poeta.
- śareṣikā** sf. 1. stelo della canna (ŚBr; R); 2. freccia.
- śareṣṭa** sm. “desiderato dalle frecce”, albero di mango.
- śaraiṣikā** sf. 1. stelo della canna (R); 2. freccia.
- śarogrḥita** agg. coperto da una pelle o da una pellicola.
- śarottama** sn. ottima freccia.
- śaraugha** sm. tempesta di frecce.
- śarkara** agg. sabbioso, ghiaioso (ŚBr; R); sm. 1. ciottolo; 2. tipo di tamburo; 3. N. di una favolosa creatura acquatica; sm. pl. N. di un popolo.
- śarkaraka** sm. tipo di cedro dolce; sf. (*ikā*) zucchero semolato o candito.
- śarkarakarṣin** agg. trascinato tra la ghiaia (Hariv).
- śarkarajā** sf. zucchero semolato o candito.
- śarkaratvā** sn. natura della sabbia o della ghiaia (TS).
- śarkaravarṣin** agg. che piove ghiaia (MBh).
- śarkarā** sf. 1. ghiaia, sabbia, ciottoli, greto ciottoloso, suolo o terriccio ghiaioso (spec. pl.), (AV); 2. med. renella (Suśr); 3. indurimento della carne; 4. indurimento del cerume delle orecchie; 5. zucchero semolato o candito; 6. coccio di vaso di terracotta.
- śarkarakarṣin** agg. trascinato tra la ghiaia.
- śarkarākṣa** sm. N. di uomo.
- śarkarākṣya** sm. N. di uomo.
- śarkarācala** sm. “collina di zucchero”, pan di zucchero.
- śarkarācaladāna** sn. dono di pan di zucchero.
- śarkarādhenu** sf. dono di zucchero modellato a forma di vacca.
- śarkarāpuṣpa** sm. *Calotropis* bianca.
- śarkarāprabhā** sf. “simile alla ghiaia”, N. del secondo inferno dei Jaina.
- śarkarāmbu** sn. acqua zuccherata (Suśr).
- śarkarārbuda** sm. sn. tipo di tumore (Suśr).
- śarkarāla** agg. impregnato di sabbia o ghiaia.

**śarkarāvāt** agg. sabbioso, ghiaioso.  
**śarkarāvartā** sf. N. di un fiume.  
**śarkarāvārṣin** agg. che piove ghiaia.  
**śarkarāsaptamī** sf. N. di un rito nel settimo giorno della metà luminosa del mese Vaiśakha.  
**śarkarāsava** sm. rum (R).  
**śarkarika** agg. sabbioso, ghiaioso.  
**śarkarin** agg. med. affetto dalla renella (Car).  
**śarkarila** agg. ghiaioso.  
**śarkarī** sf. 1. fiume; 2. cintura; 3. tipo di metro; 4. *Saccharum Spontaneum*.  
**śarkarikṛta** agg. trasformato in ghiaia o sabbia.  
**śarkaridhāna** sn. N. di un villaggio.  
**śarkarodaka** sn. acqua zuccherata.  
**śarku** sm. N. di un demone maligno (AV).  
**śarkura** agg. giovane, tenero.  
**śarkoṭā** sm. N. di un serpente.  
**śarnacāpili** sm. N. di uomo.  
**śardīs** sm. (vl. *śardīs*) N. di uno Rṣi (?), (AV XVIII, 3, 16).  
**śārdha** agg. audace, insolente, ardito (RV); sm. 1. flatulenza; 2. armata o truppa (ardita o audace), (spec. la schiera dei Marut), (RV).  
**śārdhamjaha** agg. che provoca flatulenza; sm. fagioli o altro legume.  
**śārdhat** agg. audace, insolente, beffardo, ardito (RV).  
**śārdhana** sn. atto di fare un peto.  
**śārdhanīti** agg. 1. che agisce con audacia; 2. che guida una schiera (di Marut), (RV).  
**śārdhamāna** agg. che si burla di, beffardo, sfacciato (RV; VS).  
**śārdhavat** agg. che contiene la parola *śardha*.  
**śārdhas** agg. audace, insolente, ardito (RV); sn. truppa, schiera, moltitudine, folla.  
**śārdhya** agg. audace, insolente, ardito, forte (RV I, 119, 5).  
**śarb** vb. cl. I P. *śarbatī*: 1. andare; 2. uccidere.  
**śarmaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**śarmakāma** agg. desideroso di felicità.  
**śarmakārin** agg. che causa felicità, che benedice.  
**śarmakṛt** agg. che causa felicità, che benedice.  
**śarmanya** agg. che protegge, che ripara (TS).  
**śarmanyadeśa** sm. regione della Germania.  
**śarmanyadeśiya** agg. nato in Germania.  
**śarmada** agg. che genera felicità, che rende prospero, propizio.  
**śarmadātṛ** agg. che genera felicità, che rende prospero, propizio.  
**śarman** sn. 1. rifugio, protezione, riparo, salvezza, scampo (RV); 2. casa; 3. gioia, beatitudine, diletto, felicità; 4. N. di alcune formule; 5. identificato con *śarva* e *vac*; agg. felice, prospero.

**śarmaprada** agg. che genera felicità, che rende prospero, propizio.  
**śarmaya** vb. (solo al ppres. *śarmayat*): proteggere, riparare (RV).  
**śarmara** sm. 1. tessuto o indumento; 2. *Curcuma Aromatica* o altra specie di pianta.  
**śarmalābha** sm. ottenimento della felicità (Suśr).  
**śarmavat** agg. 1. che contiene la parola *śarman*; 2. felice, fortunato.  
**śarmavarūtha** sn. du. sorveglianza e protezione.  
**śarmavarmagaṇa** sm. N. di un *gaṇa* dei versi dell'AV.  
**śarmasād** agg. seduto dietro un riparo o uno schermo (RV).  
**śarmin** agg. felice, propizio, fortunato (MBh); sm. N. di uno Rṣi (MBh).  
**śarmiṣṭhā** sf. "molto fortunata", N. di una della moglie di Yayāti (figlia di Vṛṣaparvan e madre di Druhyu, Anu e Puru), (MBh).  
**śarmiṣṭhāyayāti** sn. N. di un Nāṭaka.  
**śarmiṣṭhāvijaya** sm. N. di un Nāṭaka.  
**śarmopāya** sm. mezzi per ottenere la felicità (Kathās).  
**śārya** sm. freccia, dardo (RV); sf. 1. canna, asta, freccia (RV); 2. pene (RV X, 178, 4); 3. notte; 4. dito; 5. istrice; sm. pl. oggetti in vimini (del setaccio del *soma*), (RV); sn. id.; agg. ostile, nocivo, dannoso.  
**śāryaṇa** sm. pl. "boschetto di canne", N. di un distretto nel Kurukṣetra.  
**śāryaṇavat** sm. 1. "folto di canne", stagno (anche fig. di un ricettacolo per il *soma*); 2. N. di un lago o di un distretto nel Kurukṣetra), (RV).  
**śāryahān** sm. chi uccide con frecce, arciere, guerriero (RV).  
**śāryāta** sm. N. di uomo (RV; ŚBr).  
**śāryāti** sm. 1. N. di un figlio di Manu Vaiśvata; 2. N. di un figlio di Nahuṣa (VP).  
**śarv** vb. cl. I P. *śarvati*: offendere, ferire, uccidere.  
**śarvā** sm. 1. N. di un dio che uccide con le frecce (menzionato insieme con Bhava e altri nomi di Rudra-Śiva); 2. N. di Śiva (AV); 3. N. di uno degli undici Rudra (VP); 4. N. di Viṣṇu; 5. N. di un figlio di Danuṣa (VP); 6. N. di un poeta; sm. pl. N. di un popolo; sm. du. Śarva e Śarvāṇī; sf. (*ā*) N. di Umā.  
**śarvaka** sm. N. di un Muni; sf. (*ikā*) lebra.  
**śarvakośa** sm. N. di un dizionario.  
**śarvaṣa** sm. 1. N. di uomo (Rājat); 2. N. di un poeta.  
**śarvadatta** sm. "dono di Śarva", N. di un maestro.  
**śarvapatnī** sf. "moglie di Śiva", Pārvati (Kathās).  
**śarvaparvata** sm. "monte di Śiva", Kailāsa.

**śarvaparvatavāsini** sf. N. di Durgā (Kathās).  
**śarvara** agg. variegato, pezzato, macchiato; sn. 1. oscurità; 2. Kāmadeva.  
**śarvarin** sm. trentaquattresimo anno dei sessanta anni del ciclo di Giove.  
**śarvari** sf. 1. notte (stellata), (RV); 2. sera, crepuscolo; 3. *Curcuma Longa*; 4. donna; 5. N. della moglie di Doṣa e madre di Śiśumāra; sf. pl. corsieri screziati dei Marut (RV).  
**śarvaripati** sm. 1. "signore della notte", luna; 2. N. di Śiva.  
**śarvarīśa** sm. luna (Rājat).  
**śarvarīśvara** sm. luna.  
**śarvalā** sf. (vl. *śarvalī*) bastone di ferro, corvo (v. *śarvalā*).  
**śarvavarman** sm. N. di vari autori e di uomini.  
**śarvāśa** sn. frutto di *Ganitrus Sphaerica*.  
**śarvācala** sm. "monte di Śiva", Kailāsa (Kathās).  
**śarvāṇī** sf. moglie di Śiva.  
**śarvāṇiramaṇa** sm. "marito di Śarvāṇī", N. di Śiva.  
**śarvāvatāramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śarvilaka** sm. N. di uomo.  
**śarśarika** agg. molesto, offensivo.  
**śarsikā** sf. tipo di metro.  
**śal 1** vb. cl. I (Ā.) *śalate*: 1. agitare; 2. coprire; 3. (P.) *śalati*: andare, muoversi; cl. 10 Ā. *śalāyate*: lodare.  
**śal 2** intz. esclamazione onomatopeica (esprimente qualcosa di improvviso o inaspettato), (AV XX, 135, 2).  
**śalā** agg. sm. 1. bastone (TBr); 2. lancia, dardo; 3. tipo di animale; 4. cammello (L); 5. asino (L); 6. N. di Bhṛṅgi (servitore di Śiva); 7. N. di Brahmā; 8. N. di un demone serpente (MBh); 9. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 10. N. di un figlio di Somadatta; 11. N. di un figlio di Parikṣit; 12. N. di un figlio di Śunahotra (Hariv); sm. sn. 1. aculeo dell'istrice; 2. misura di lunghezza.  
**śalaka** sm. 1. ragno; 2. uccello.  
**śalakaṭāṅkata** sm. N. di Skanda.  
**śalakara** sm. N. di un demone serpente (MBh).  
**śalaṅka** sm. N. di uomo.  
**śalaṅku** sm. N. di uomo.  
**śalaṅga** sm. 1. re, sovrano; 2. tipo di sale.  
**śaladā** sf. N. di una figlia di Raudrāśva.  
**śalaputra** sm. (vl. *śaliputra*) N. di un luogo.  
**śalabha** sm. 1. cavalletta, locusta, tipo di falena (MBh); 2. N. di un Devagandharva; 3. N. di un Asura; sf. (*ṛ*) N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.  
**śalabhatā** sf. condizione di cavalletta o falena.  
**śalabhatva** sn. condizione di cavalletta o falena.

**śalabhāya** vb. den. P. *śalabhāyate*: essere o agire come una cavalletta o una falena (i.e. volare imprudentemente nel fuoco, correre incontro a morte certa).

**śalabhāsura** sm. Asura Śabhala (MBh).

**śalabhāstra** sn. arco decorato con cavallette d'oro.

**śalala** sn. 1. aculeo dell'istrice; 2. setola di cinghiale; sm. istrice.

**śalalacañcu** sm. sn. aculeo dell'istrice (usato per scrivere).

**śalalita** agg. provvisto di aculei (MBh).

**śalalī** sf. 1. aculeo dell'istrice (usato nella cerimonia della scriminatura dei capelli e per applicare il collirio), (TBr; ŚBr); 2. piccolo istrice.

**śalalīpisaṅga** sm. "variegato come gli aculei di un istrice", N. di un Navarātra.

**śalāka** sm. piccolo paletto o bastone.

**śalākadhūrta** sm. uccellatore (MBh).

**śalākālā** sf. piccolo paletto o piolo (AV).

**śalākā** sf. 1. piccolo paletto, piolo, bastone (per mescolare), ramoscello (unto di limone per catturare gli uccelli), stecca (di ombrello), sbarra o spranga (di una gabbia o di una finestra), scheggia, scaglia, assicella, pennello, matita (per dipingere o per applicare il collirio), (ŚBr); 2. pezzo di bambù (Buddh); 3. aculeo dell'istrice; 4. pezzo di avorio oblungo di forma quadrangolare; 5. piolo, spillo, punta di freccia, ago, sonda (usata in chirurgia), attrezzo appuntito; 6. germoglio, ramoscello, virgulto; 7. governatore; 8. stuzzicadenti o spazzolino per i denti; 9. fiammifero o sottile pezzo di legno; 10. osso; 11. dito (della mano o del piede); 12. istrice; 13. arbusto spinoso, *Vangueria Spinosa*; 14. *Turdus Salica*; 15. N. di una città (R); 16. N. di donna.

**śalākāpari** indecl. termine riferito ad un lancio o movimento sfortunato al gioco *śalākā*.

**śalākāpuruṣa** sm. pl. (per i Jaina) N. di sessantatre esseri divini.

**śalākābhrū** sf. N. di donna.

**śalākāyantra** sn. med. attrezzo appuntito o sonda.

**śalākāvṛtti** sn. carestia.

**śalākāstha** agg. che si trova su un piolo.

**śalākikā** sf. piccolo paletto, piolo.

**śalākin** agg. 1. dotato di barbe (detto dell'orzo), (Suśr); 2. dotato di costole.

**śalāta** sm. carrettata (= venti volte cento *pala*).

**śalātu** sm. sn. frutto acerbo di un albero; agg. non maturo, acerbo; sm. 1. *Aegle Marmelos*; 2. tipo di radice.

**śalātura** sm. sn. (?) N. della dimora degli antenati di Pāṇini.

**śalāthala** sm. N. di un uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**śalābholi** sm. cammello.

**śalālu** sn. 1. tipo di profumo o fragranza; 2. frutto acerbo di un albero.

**śalāluka** agg. che commercia il profumo o l'essenza *śalālu*.

**śalāvāt** sm. N. di uomo.

**śalāhaka** sm. vento.

**śalūna** sm. tipo di insetto (AV).

**śālka** sm. sn. pezzetto, morso, scaglietta, scheggia, truciolo, porzione; sm. farina; sn. 1. scaglia di pesce; 2. corteccia.

**śalkamaya** agg. squamoso.

**śalkayuta** agg. squamoso.

**śalkala** sn. 1. scaglia di pesce; 2. corteccia.

**śalkalin** agg. squamoso; sm. pesce.

**śalkin** sm. "che ha squame", pesce.

**śalbh** vb. cl. I Ā. *śalbhate*: lodare, vantare.

**śalmalī** sm. *Salmalia Malabarica*, pianta del cotone (RV).

**śalmalī** sf. *Salmalia Malabarica*, pianta del cotone.

**śalya** sm. sn. (ifc. sf. ā) 1. dardo, lancia, giavellotto, arma dalla punta di ferro, picca, freccia (RV); 2. qualsiasi cosa che tormenta o provoca sofferenza (spina, pungiglione, aculeo); 3. med. sostanza estranea immessa nel corpo e che causa dolore (p.e. scheggia, spillo, calcolo nella vescica), (MBh; R); 4. errore, colpa, difetto (Hariv); sm. 1. istrice; 2. specie di pesce; 3. recinto, contorno, limite, frontiera; 4. *Vangueria Spinosa*; 5. *Aegle Marmelos*; 6. N. di un Asura (Hariv; VP); 7. N. di un re di Madra (zio materno dei figli di Pāṇḍu), (MBh; Hariv); 8. N. di un altro re (Rājat); sf. (ā) tipo di danza; sn. 1. randello di ferro; 2. veleno; 3. ingiuria, diffamazione.

**śālyaka** sm. 1. lancia, dardo, freccia, spina; 2. istrice (VS); 3. pesce squamoso; 4. *Vangueria Spinosa*.

**śālyakaṅṭha** sm. "che lancia aculei", istrice.

**śālyakartana** sm. N. di un luogo (R).

**śālyakarṭṭ** sm. 1. fabbricatore di frecce (R); 2. chirurgo.

**śālyakarṭṭ** sm. "che taglia o rimuove schegge", chirurgo.

**śālyakarṣaṇa** sm. N. di un luogo (R).

**śālyakavat** agg. che ha la bocca appuntita; sm. (con *ākhu*) toporagno (MBh).

**śālyakirtana** sm. N. di un luogo (R).

**śālyakṛnta** sm. "che taglia o rimuove schegge", chirurgo.

**śālyakriyā** sf. estrazione di spine o di altre sostanze che sono penetrate nel corpo.

**śālyajñāna** sn. N. di un capitolo di un trattato di medicina.

**śālyatantra** sn. N. di un capitolo di un trattato di medicina.

**śālyadā** sf. specie di pianta.

**śālyaparṇikā** sf. tipo di pianta medicinale.

**śālyaparṇī** sf. tipo di pianta medicinale.

**śālyaparvan** sn. N. del IX libro del MBh.

**śālyapīḍita** agg. colpito da una freccia o da una spina (R).

**śālyaprota** agg. trafitto da una freccia.

**śālyabhūta** agg. che è una spina o un pungiglione.

**śālyaya** vb. den. P. *śālyayati*: tormentare, fare male, far soffrire, ferire.

**śālyaloman** sn. aculeo dell'istrice.

**śālyavat** agg. 1. che possiede una freccia, che ha la punta di una lancia conficcata nel corpo (detto di un cervo), (MBh); 2. che possiede la punta di una freccia e l'animale da essa colpito (Mn); 3. che si trova in difficoltà, ostacolato dalle difficoltà.

**śālyavāraṅga** sn. impugnatura di una freccia, parte con la quale una freccia o un'altra sostanza estranea conficcata nel corpo è tenuta durante l'operazione di estrazione.

**śālyasāstra** sn. "scienza dell'estrazione delle schegge", N. di una parte della chirurgia e di un capitolo di un trattato di medicina.

**śālyasramsana** sn. estrazione di una spina.

**śālyaharṭṭ** sm. 1. "che rimuove le spine", sarchiatore; 2. chirurgo (R).

**śālyahrṭṭ** sm. "che estrae schegge", chirurgo.

**śālyātman** agg. di carattere scontroso (TS).

**śālyāpanayaniya** agg. che tratta dell'estrazione di spine.

**śālyāya** vb. den. Ā. *śālyāyate*: diventare una spina o un pungiglione.

**śālyāri** sm. "nemico di Śalya", N. di Yudhiṣṭhira.

**śālyāharanavidhi** sm. "metodo per estrarre schegge", N. di un capitolo dell'Āṣṭāṅgahrdayasamhitā.

**śālyoddharaṇa** sn. 1. estrazione di frecce e spine; 2. N. di un'opera.

**śālyoddhāra** sm. 1. estrazione di frecce e spine; 2. N. di un'opera.

**śālyoddhṛti** sf. 1. estrazione di frecce e spine; 2. N. di un'opera.

**śalla** sm. 1. rana; 2. corteccia; sf. (ā) *Boswellia Thurifera*.

**śallaka** sm. 1. istrice (MBh); 2. *Bignonia Indica*; sf. (vl. *jhillikā*), (*ikā*) tipo di imbarcazione o di nave (Hariv); sn. corteccia.

**śallakāṅga** agg. cresciuto sul corpo di un istrice (Suśr).

**śallaki** sf. 1. istrice; 2. *Boswellia Thurifera*; 3. incenso.

**śallakī** sf. (vl. *sallakī*) 1. istrice (R); 2. *Boswellia Thurifera* (MBh; R); 3. incenso, olibano (Suśr).

**śallakītvac** sf. corteccia di *Boswellia Thurifera* (Suśr).

**śallakīdrava** sm. "essenza di *śallakī*", tipo di incenso, olibano.

**śallakīya** sm. "essenza di *śallakī*", tipo di incenso, olibano (MBh).

**śalva** sm. pl. I. N. di un popolo; 2. specie di pianta.

**śav** vb. cl. 1 P. *śavati*: 1. andare; 2. alterare, trasformare, cambiare.  
**śava** sm. sn. cadavere, salma (ŚBr); sn. acqua.  
**śavakarman** sn. cremazione di un cadavere, funerali.  
**śavakāmya** sm. “amante di o che si nutre di cadaveri”, cane.  
**śavakṛt** sm. “che rende cadaveri”, N. di Kṛṣṇa.  
**śavagandhin** agg. che fiuta cadaveri.  
**śavadahyā** sf. cremazione di un cadavere (ŚBr).  
**śavadāha** sm. cremazione di un cadavere.  
**śavadāhaka** sm. persona che brucia un cadavere.  
**śavadāhin** sm. persona che brucia un cadavere.  
**śavadhara** agg. che trasporta cadaveri (MBh).  
**śavadhāna** sm. pl. N. di un popolo.  
**śavanabhya** sn. pezzo del mozzo della ruota di un veicolo (usato come bara o feretro).  
**śavapannaga** sm. serpente morto (MBh).  
**śavabhasman** sn. ceneri di un cadavere.  
**śavabhūta** agg. diventato un cadavere o come un cadavere.  
**śavamandira** sn. luogo preposto alla cremazione dei cadaveri.  
**śavayāna** sn. “veicolo per il cadavere”, bara, feretro.  
**śavara** v. *śabara*.  
**śavaratha** sn. “veicolo per il cadavere”, bara, feretro.  
**śavarūpa** sn. “come un cadavere”, specie di animale.  
**śavarga** sm. classe delle sibilanti (*ś, ṣ, s e h*).  
**śavavāha** sm. trasportatore di cadaveri (MBh).  
**śavavāhaka** sm. trasportatore di cadaveri (MBh).  
**śavaviṣa** sn. veleno emanato da un cadavere (Suśr).  
**śavaśatamaya** agg. coperto da cento cadaveri.  
**śavaśayana** sn. 1. luogo preposto alla cremazione dei cadaveri; 2. fiore di loto.  
**śavaśibikā** sf. bara, feretro.  
**śavaśiras** sn. teschio di un cadavere (Mn).  
**śavaśirodhvaja** sm. colui che porta il cranio del cadavere di un nemico come insegna.  
**śavaśīrṣaka** sm. “testa di cadavere”, settimo cubito dal fondo o undicesimo dalla cima di un altare sacrificale.  
**śavas** sn. 1. forza, potere, potenza, superiorità, prodezza, valore, eroismo; 2. acqua; 3. cadavere; sm. N. di un maestro; avv. (*śavasā*) potentemente, con forza (RV; AV).  
**śavasādhana** sn. “rito del cadavere”, cerimonia religiosa eseguita con un cadavere.  
**śavasānā** agg. forte, violento, vigoroso,

potente (RV); sm. strada.  
**śavasāvāt** agg. forte, potente (RV).  
**śavasīn** agg. forte, potente (RV).  
**śavasī** sf. “la Forte”, N. della madre di Indra (RV).  
**śavasparśa** sm. il toccare un cadavere.  
**śavasprś** agg. che ha toccato un cadavere (e di conseguenza è contaminato), (Mn).  
**śavāgni** sm. fuoco per il funerale.  
**śavāchhādana** sn. “che copre un cadavere”, lenzuolo funebre.  
**śavāna** sn. cibo per i morti.  
**śavāsa** sm. divoratore di cadaveri.  
**śavāsthimālika** agg. che porta una ghirlanda di ossa.  
**śavodvahā** sm. trasportatore di cadavere (ŚBr).  
**śavya** sn. cremazione di un cadavere, funerale.  
**śas** vb. cl. 1 P. *śasati*: saltare, danzare.  
**śasā** sm. 1. lepore, coniglio, antilope (si crede che le macchie lunari somiglino ad una lepore o ad un coniglio), (RV); 2. tipo di meteora (AV V, 17, 4); 3. N. di uomo nato sotto una precisa costellazione; 4. uomo di carattere mite e facilmente trascinato (una delle quattro classi in cui sono divisi gli uomini dagli autori di trattati sull’erotismo); 5. albero *lodhra*, *Symplocos Racemosa*; 6. resina di mirra; 7. N. di una parte del Jambudvīpa; sf. (ṛ) N. di un’Apsaras.  
**śasaka** sm. 1. piccola lepore (MBh; R); 2. uomo con un carattere particolare; sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**śasakarṇa** sm. 1. orecchio di lepore; 2. “orecchio di lepore”, N. dell’autore di RV VIII, 9 (il cui patr. è Kāṇva); sm. du. N. di un *sāman*.  
**śasakaviṣāna** sn. corno di lepore (espressione che indica una cosa impossibile).  
**śasakaśīsu** sm. cucciolo di lepore.  
**śasakādhama** sm. misero coniglietto (Hit).  
**śasaghātaka** sm. “assassino di lepri”, falco.  
**śasaghātīn** sm. “assassino di lepri”, falco.  
**śasaghna** sm. “assassino di lepri”, falco.  
**śasaghni** sf. falco (Car).  
**śasāt** agg. saltellante.  
**śasadhara** sm. 1. “che porta i segni della lepore”, luna; 2. canfora; 3. N. di vari autori.  
**śasadhara** sm. (con *vāra*) lunedì.  
**śasadharaṣabhā** sf. N. di un’opera.  
**śasadharamālā** sf. N. di un’opera.  
**śasadharamukhī** sf. donna dal volto simile alla luna.  
**śasadharamauli** sm. “dalla cresta di luna”, N. di Śiva.  
**śasadharaścārya** sm. N. di un autore.  
**śasadhariya** sn. opera composta da Śasadhara.  
**śasadharman** sm. N. di un re (VP).

**śaśapada** sn. impronta di lepore.  
**śaśapadaśakti** sf. N. di un’opera.  
**śaśaplutaka** sn. graffio di artiglio.  
**śaśabindu** sm. 1. “dalle macchie di lepore”, luna; 2. N. di un re (figlio di Citraratha); sm. pl. N. dei suoi discendenti (MBh; Hariv).  
**śaśabhṛt** sm. “portatore della lepore”, luna.  
**śaśabhṛdbhṛt** sm. “portatore della luna”, N. di Śiva.  
**śaśamātra** agg. che misura quanto una lepore.  
**śaśamānā** agg. che si sforza o si esercita, zelante, che fatica, attivo, che lavora (RV; VS; AV).  
**śaśamuṇḍarasa** sm. tipo di medicina liquida (estratta dalla testa della lepore).  
**śaśayā** agg. che scorre sempre, inesauribile, abbondante (RV).  
**śaśayāna 1** sn. N. di una meta di pellegrinaggio (MBh).  
**śaśayāna 2** agg. che riposa, che dorme (RV).  
**śaśayū** agg. che insegue lepri (AV).  
**śaśarajas** sn. “sporcia su una lepore”, misura di lunghezza o di capacità.  
**śaśalakṣaṇa** sm. “che ha il marchio della lepore”, luna (MBh).  
**śaśalakṣman** sn. marchio della lepore (sulla luna), (MBh); sm. “che ha il marchio della lepore”, luna.  
**śaśalāñchana** sm. 1. “che ha il marchio della lepore”, luna; 2. canfora.  
**śaśalupta** sn. lo scomparire come una lepore.  
**śaśaloman** sm. 1. pelo di lepore; 2. N. di un re (MBh).  
**śaśaviṣāna** sn. corno di lepore (espressione che indica una cosa impossibile).  
**śaśaviṣānāya** vb. den. Ā. *śaśaviṣānāyate*: somigliare ad un corno di lepore, essere impossibile.  
**śaśaśimbikā** sf. N. di una pianta.  
**śaśaśrīga** sn. corno di lepore (espressione che indica una cosa impossibile); sm. N. di uomo.  
**śaśasthali** sf. Doab, regione tra i fiumi Gange e Jumnā.  
**śaśahan** agg. che uccide lepri.  
**śaśākṣā** sm. “dagli occhi di lepore”, N. di una creatura mitica.  
**śaśānka** sm. 1. “che ha il marchio della lepore”, luna (MBh); 2. canfora; 3. N. di un re.  
**śaśānkaḥkānta** agg. amabile come la luna.  
**śaśānkaḥkīraṇaprakṣya** agg. simile ad un raggio di luna.  
**śaśānkaḥkula** sn. stirpe lunare (Kathās).  
**śaśānkaḥkaja** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.  
**śaśānkatānaya** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.  
**śaśānkaḥdhara** sm. N. di un grammatico.  
**śaśānkaḥpura** sn. N. di una città (Kathās).  
**śaśānkaḥbimba** sn. disco della luna.

**śasāṅkabhās** agg. che risplende come la luna.  
**śasāṅkamukūṭa** sm. “che ha la luna come diadema”, N. di Śiva (Kathās).  
**śasāṅkamūrti** sm. “che ha l’aspetto di una macchia di lepre”, N. della luna.  
**śasāṅkalekhā** sf. “striscia di luna”, luna crescente.  
**śasāṅkavatī** sf. N. di una principessa (Kathās).  
**śasāṅkavadanā** sf. donna dal volto simile alla luna.  
**śasāṅkaśatru** sm. “nemico della luna”, N. di Rāhu.  
**śasāṅkaśrṅga** sn. corno o punta della luna crescente.  
**śasāṅkaśekhara** sm. “dalla cresta di luna”, N. di Śiva.  
**śasāṅkasuta** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.  
**śasāṅkātmajāvāsara** sm. mercoledì.  
**śasāṅkārdha** sm. mezzaluna.  
**śasāṅkārdhamukha** agg. che ha la testa a forma di mezzaluna (detto di una freccia).  
**śasāṅkārdhaśekhara** sm. N. di Śiva (Rājat).  
**śasāṅkita** agg. dalle macchie di lepre (luna).  
**śasāṅkopala** sm. tipo di pietra preziosa.  
**śasāṅḍulī** sf. (vl. *śasāṅḍulī*) tipo di cetriolo.  
**śasāda** agg. che mangia lepri; sm. 1. uccello predatore; 2. N. di Vikuṣi (MBh).  
**śasādana** sm. “mangiatore di lepri”, falco bruno.  
**śasika** sm. pl. (vl. *śāsika*) N. di un popolo (MBh).  
**śasikara** sm. raggio di luna.  
**śasikalā** sf. 1. dodicesima parte del diametro della luna, dito di luna, luna; 2. tipo di metro; 3. N. di varie donne.  
**śasikalāpañcāśikā** sf. N. di un’opera.  
**śasikalābharāṇa** sm. “ornato con un dito della luna”, N. di Śiva.  
**śasikānta** sm. “amato dalla luna”, pietra di luna; sf. (*ā*) N. di un fiume (VP); sn. fiore bianco di loto che si apre di notte.  
**śasikiraṇa** sm. raggio di luna (Suśr).  
**śasiketu** sm. N. di un’opera buddhista.  
**śasikoṭi** sm. corno di luna.  
**śasikṣaya** sm. luna nuova.  
**śasikhaṇḍa** sm. sn. luna crescente; sm. N. di un Vidyādhara (Kathās).  
**śasikhaṇḍapada** sm. N. di un Vidyādhara (Kathās).  
**śasikhaṇḍaśekhara** sm. “che ha la luna crescente come diadema”, N. di Śiva (Hariv).  
**śasigaccha** sm. stirpe lunare.  
**śasigupta** sm. N. di un re (VP).  
**śasiguhyā** sf. succo della radice di liquirizia.  
**śasigraha** sm. “cattura della luna”, eclissi lunare.  
**śasigrahasamāgama** sm. congiunzione

della luna con asteroidi o pianeti.  
**śasija** sm. “figlio della luna”, il pianeta Mercurio (MBh).  
**śasitanaya** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.  
**śasitejas** sm. 1. N. di un Vidyādhara (Kathās); 2. N. di un serpente.  
**śasidivākara** sm. du. luna e sole.  
**śasideva** sm. 1. N. di un re (= *rantideva*); 2. N. di un grammatico; sn. casa lunare Mrgaśiras.  
**śasidaiva** sn. casa lunare Mrgaśiras.  
**śasidhara** sm. N. di uomo.  
**śasidharamaṅgalamata** sn. N. di un’opera.  
**śasidhāman** sn. splendore della luna.  
**śasidhvaja** sm. 1. N. di un Asura (Hariv); 2. N. di un re di Bhallātanagara.  
**śasīn** sm. 1. “che contiene una lepre”, luna (MBh); 2. N. del numero uno; 3. tipo di metro; 4. N. di uomo; 5. emblema di un Arhat o Jina; 6. canfora; sf. (*inī*) N. dell’ottava *kalā* della luna.  
**śasīpāda** sm. raggio di luna.  
**śasīputra** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.  
**śasīprabha** agg. luminoso come la luna, che brilla come la luna; sf. (*ā*) 1. N. di donna (Kathās); 2. chiaro di luna; sn. 1. fiore di loto che si apre di notte; 2. ninfea bianca commestibile; 3. perla.  
**śasīpriya** sn. perla; sf. (*ā*) “innamorato della luna”, dimora lunare personificata.  
**śasībhās** sf. raggio di luna.  
**śasībhuṣaṇa** sm. “decorato con la luna”, N. di Śiva.  
**śasībhr̥t** sm. “che porta la luna”, N. di Śiva.  
**śasīmaṇi** sm. pietra di luna.  
**śasīmaṇḍala** sn. disco della luna.  
**śasīmat** agg. che possiede la luna.  
**śasīmaya** agg. relativo alla luna.  
**śasīmāyūkha** sm. raggio di luna.  
**śasīmukha** agg. dal volto di luna; sf. (*ī*) donna dal volto simile alla luna.  
**śasīmauli** sm. “che ha la luna come diadema”, N. di Śiva.  
**śasīraśmi** sm. raggio di luna.  
**śasīrekhā** sf. 1. “striscia di luna”, dito della luna; 2. N. di donna (Kathās).  
**śasīlekhā** sf. 1. dito della luna; 2. *Vernonia Anthelmintica*; 3. *Cocculus Cordifolius*; 4. tipo di metro; 5. N. di un’Apsaras; 6. N. di una principessa (Kathās); 7. N. di una schiava.  
**śasīvaṃśa** sm. 1. stirpe lunare; 2. N. di un’opera.  
**śasīvaṃśaja** agg. discendente dalla stirpe lunare.  
**śasīvidanā** sf. 1. donna dal volto simile alla luna; 2. due tipi di metri.  
**śasīvardhana** sm. N. di un poeta.  
**śasīvāṭikā** sf. *Boerhavia Procumbens*.  
**śasīvāsara** sm. lunedì.

**śasīvimāla** agg. puro come la luna; sm. (con *giri*) monte Kailāsa.  
**śasīśikhāmaṇi** sm. “che ha la luna come diadema”, N. di Śiva.  
**śasīśekhara** sm. 1. “che ha la luna come diadema”, N. di Śiva; 2. N. di un Buddha; 3. N. di un alto prelato Jaina.  
**śasīsamnibha** agg. luminoso come la luna.  
**śasīsuta** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.  
**śasībhū** vb. cl. 1 P. *śasībhavati*: diventare una lepre.  
**śasīyas** agg. più numeroso, più potente, più ricco (RV).  
**śasīśa** sm. “signore della luna”, N. di Śiva.  
**śasīśasīsu** sm. “figlio di Śiva”, N. di Skanda.  
**śasīśasīsuśi** sm. che ferisce Śiva.  
**śasōrṇa** sn. pelo di coniglio o di lepre.  
**śasōlukamukhī** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**śasva** vb. den. P. *śasvayati*: essere o diventare eterno.  
**śasvacchantī** sf. pace eterna, riposo eterno.  
**śasvat** agg. 1. perpetuo, continuo, infinito, eterno, incessante, frequente, numeroso (spec. riferito alle aurore che sempre si alternano), (RV); 2. tutto, ogni (RV; AV); avv. (*at*) 1. eternamente, ripetutamente, continuamente, sempre (RV); 2. subito, direttamente (ŚBr; BhP); 3. certamente, infatti (Br).  
**śasvatamā** agg. molto costante, frequente o numeroso (RV); avv. (*ām*) una volta di più, ancora, di nuovo.  
**śasvatkāma** agg. sempre dedito all’amore.  
**śasvadhā** avv. ancora e ancora, ancora e sempre (RV).  
**śasvāya** vb. den. P. *śasvāyate*: essere o diventare eterno.  
**śas** vb. cl. 1 P. *śasati*: ferire, nuocere, uccidere.  
**śaskaṇḍī** sf. specie di pianta e i suoi frutti.  
**śaskula** sm. *Pongamia Glabra*.  
**śaskulī** sf. (vl. *śaskulī*) 1. orifizio dell’orecchio, dotto uditivo; 2. tipo di malattia dell’orecchio; 3. grande dolce rotondo (fatto di riso, zucchero e sesamo e cotto nell’olio), (MBh); 4. specie di pesce; 5. *Pongamia Glabra*; 6. pappa di riso o decotto d’orzo.  
**śaskulīkā** sf. tipo di dolce (v. *śaskulī*).  
**śaspa** sn. 1. erba appena spuntata, erba (VS); 2. perdita di conoscenza.  
**śaspatulya** agg. simile all’erbetta.  
**śaspaḥṛsī** sf. giaciglio di erba *kuśa* (R; Suśr).  
**śaspaḥuj** sm. “divoratore di erba”, animale che si nutre di erba.  
**śaspaḥojana** sm. “divoratore di erba”, animale che si nutre di erba.  
**śaspavat** agg. che contiene erbetta.  
**śaspāda** agg. erbivoro.  
**śaspiṅjara** agg. giallognolo come l’erba appena spuntata (MS; VS).  
**śas** agg. che recita.

**śas 1** vb. cl. 1 P. *śasati*: fare a pezzi, uccidere, massacrare.  
**śas 2** vb. cl. 2 P. *śasti*: dormire (v. *sas*).  
**śas 3** gram. 1. desinenza dell'acc. pl.; 2. affisso *taddhita śas* (che permette di formare avv. da sostantivi).  
**śasa** agg. che recita.  
**śāsana** sn. assassinio, carneficina (RV).  
**śāsā** sf. assassinio, carneficina (RV V, 41, 18).  
**śasitvā 1** ger. avendo lodato.  
**śasitvā 2** ger. avendo ferito o colpito.  
**śastā** agg. 1. recitato, ripetuto (RV); 2. lodato, elogiato, approvato (MBh); 3. di buon augurio, propizio (AV); 4. bello (R); 5. felice, fortunato (Kathās); sn. 1. lode, elogio (RV); 2. felicità, perfezione.  
**śāsta** agg. fatto a pezzi, ucciso, massacrato (MBh).  
**śastaka** sn. 1. rame, ferro, acciaio, oro (v. *loma*); 2. protezione per il dito dell'arciere.  
**śastakeśaka** agg. che ha capelli bellissimi.  
**śastatā** sf. eccellenza.  
**śastavya** agg. che deve essere recitato o lodato.  
**śastī** sf. 1. lode, inno (RV); 2. laudatore o cantore.  
**śastr** sm. dissezionatore (RV; AV).  
**śastōkta** agg. cui è stata fatta una recitazione (VS).  
**śastrā** sn. 1. invocazione, lode (riferito a qualsiasi inno recitato sia ad alta voce sia silenziosamente); 2. recitazione.  
**śāstra** sm. spada; sn. 1. strumento per tagliare o ferire, coltello, spada, arma (riferito anche ad una freccia), (ŚBr); 2. attrezzo o strumento; 3. ferro o acciaio; 4. rasoio.  
**śastraka 1** sn. invocazione, lode, recitazione.  
**śastraka 2** sn. 1. coltello; 2. ferro; sf. (*ikā*) coltello, pugnale.  
**śastrakarmakṛt** sm. "che esegue un'operazione chirurgica", chirurgo (Suśr).  
**śastrakarman** sn. "operazione con il coltello", operazione chirurgica (Suśr).  
**śastrakarmavidhi** sn. N. di un'opera.  
**śastrakali** sm. duello con le spade.  
**śastrakāra** sm. fabbricatore di armi.  
**śastrakuśala** agg. esperto o abile con le armi.  
**śastrakopa** sm. "furia di spade", guerra, battaglia.  
**śastrakośa** sm. fodero di un'arma.  
**śastrakośataru** sm. *Gardenia Spinosa*.  
**śastrakṣata** agg. ucciso con le armi.  
**śastrakṣāra** sm. borace.  
**śastragraha** sm. battaglia, lotta.  
**śastragrāhaka** agg. armato.  
**śastragrāhavat** agg. che usa mostri marini per armi (detto di un fiume), (R).  
**śastragrāhin** agg. armato; sm. uomo armato.

**śastraghāta** sm. colpo di spada.  
**śastraghuṣṭakara** agg. che produce rumore o clangore con le armi.  
**śastracikitsā** sf. "che cura con strumenti", chirurgia.  
**śastracūrṇa** sn. limatura di ferro.  
**śastrajāla** sn. quantità di armi.  
**śastrajivin** agg. che vive di armi; sm. soldato professionista.  
**śastratyāga** sm. il gettare via o l'abbandonare le armi.  
**śastradevatā** sf. "dea delle armi", arma divinizzata o divinità della guerra.  
**śastradhara** agg. che porta le armi; sm. guerriero.  
**śastradhāraṇa** sn. il portare armi o spade.  
**śastradhāraṇajivaka** sm. "che vive portando le armi", soldato.  
**śastradhārin** agg. che porta le armi.  
**śastranitya** agg. che è continuamente sotto le armi.  
**śastranidhana** agg. che muore per un colpo di spada.  
**śastranipāta** sm. 1. "colpo di spada", guerra; 2. "colpo di coltello", operazione chirurgica.  
**śastranipātana** sn. "colpo di coltello", operazione chirurgica.  
**śastraniryāna** agg. che muore per un colpo di spada.  
**śastranyāsa** sm. "che depono le armi", ritiro dalla battaglia.  
**śastrapada** sm. "segno del coltello", incisione (Suśr).  
**śastrapāni** agg. "con l'arma in mano", armato; sm. soldato armato (Hit).  
**śastrapāta** sm. "colpo di coltello o di arma", incisione.  
**śastrapāna** sn. miscuglio di cui impregnare un'arma (per temperarla).  
**śastrapūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.  
**śāstrapūta** agg. "purificato dalle armi", che si purifica da una colpa morendo sul campo di battaglia.  
**śastraprakopa** sm. "furia di spade", guerra, battaglia.  
**śastraprahāra** sm. taglio di spada.  
**śastrabhaya** sm. calamità della guerra, pericolo delle armi.  
**śastrabhṛt** sm. guerriero (MBh).  
**śastramaya** agg. (pioggia) di armi (R).  
**śastramārja** sm. "pulitore di armi", armaiolo.  
**śastramukha** sn. taglio di un'arma.  
**śastralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śastravat** agg. provvisto di arma (MBh; Hariv).  
**śastravadha** sm. uccisione con le armi.  
**śastravārtta** agg. che vive di armi.  
**śastravikrayin** sm. commerciante di armi.  
**śastravidyā** sf. trattato sul tiro con l'arco.  
**śastravidvas** agg. abile con le armi (MBh).  
**śastravīhita** agg. trafitto con un'arma.

**śastravrṛtti** agg. che vive di armi (Mn).  
**śastravyavahāra** sm. pratica delle armi.  
**śastravraṇamaya** agg. relativo a ferite prodotte dalle armi.  
**śastraśāstra** sn. scienza militare.  
**śastraśikṣā** sf. abilità con le armi o con la spada.  
**śastraśikhin** agg. orgoglioso della pratica delle armi.  
**śastrasambhātī** sf. "raccolta di armi", arsenale.  
**śastrasamūha** sm. "raccolta di armi", arsenale.  
**śastrasampāta** sm. scarica di frecce, battaglia.  
**śastrahata** agg. colpito o ucciso con una spada.  
**śastrahatacaturdaśī** sf. N. di un quattordicesimo giorno dedicato alla memoria dei soldati caduti.  
**śastrākhyā** agg. chiamato spada (riferito ad una cometa); sn. ferro.  
**śastrāgnisambhrama** sm. angoscia o paura provocata dalla guerra o dal fuoco.  
**śastrāṅgā** sf. tipo di acetosella.  
**śastrājīva** agg. che vive di armi; sm. soldato professionista.  
**śastrānta** agg. che muore per un colpo di spada.  
**śastrābhyāsa** sm. pratica delle armi, esercitazione militare.  
**śastrāmāyartī** sf. angoscia provocata dalla guerra o dalla malattia.  
**śastrāyasa** sn. ferro, acciaio.  
**śastrāyudha** agg. che ha la spada come arma.  
**śastrārcis** agg. che sfavilla per le armi.  
**śastrāvapāta** sm. offesa arrecata con le armi.  
**śastrāśastri** avv. spada contro spada.  
**śastrāstra** sm. sn. iic. armi usate sia per colpire sia per lanciare.  
**śastrāstrabhṛt** agg. che porta armi usate sia per colpire sia per lanciare.  
**śastrāstrabhṛtva** sn. uso delle armi sia per colpire sia per lanciare.  
**śastrin 1** agg. che recita, recitatore.  
**śastrin 2** agg. che porta armi, armato di spada (MBh).  
**śastri** sf. coltello, pugnale.  
**śastriśyāma** agg. bluastra come la lama di un coltello.  
**śastrotthāpana** sn. sollevamento di un'arma (per colpire).  
**śastrodyama** sm. sollevamento di un'arma (per colpire).  
**śastrodyoga** sm. pratica delle armi.  
**śastropakarāṇa** sn. armi e strumenti di guerra, apparato militare.  
**śastropajivin** sm. 1. "che vive di armi", soldato, guerriero; 2. armaiolo (R).  
**śaspiñjara** agg. giallognolo come l'erba appena spuntata.  
**śāsman** sn. invocazione, lode (RV).



**śasya 1** agg. 1. che deve essere recitato o espresso come uno *śāstra* (Br); 2. che deve essere lodato o celebrato; 3. auspicabile, desiderabile, eccellente; sn. 1. recitazione; 2. buone qualità, merito.

**śasya 2** agg. che deve essere fatto a pezzi, ucciso o massacrato; sn. grano.

**śasyaka** sn. 1. polvere (R); 2. pietra preziosa.

**śahindravarṇanavilāsa** sm. N. di un poema.

**śāmvatya** sm. N. di un antico maestro.

**śāmsapā** agg. derivato dalla *śiṃsapā*, fatto del suo legno (AV).

**śāmsapaka** agg. derivato dalla *śiṃsapā*, fatto del suo legno.

**śāmsapāyana** sm. N. di un antico maestro (chiamato anche Suśarman).

**śāmsapāyanaka** agg. scritto o composto da Śāmsapāyana.

**śāmsapāyani** sm. N. di un antico maestro (= Śāmsapāyana).

**śāka** sm. 1. potere, forza, aiuto (RV); 2. (*śākā*) aiutante, amico (RV).

**śāka 1** sn. 1. ortaggio, vegetale, verdura; 2. cibo vegetale; sm. 1. albero di Teak, *Tectonia Grandis*; 2. *Acacia Sirissa*; 3. N. del sesto *dvīpa*; sf. (*ā*) *Terminalia Chebula*; sm. sn. N. di un luogo.

**śāka 2** sm. N. di uomo.

**śāka 3** agg. relativo agli Śāka o Indosciti; sn. sm. 1. (sott. *śāmvatsara*, *absa*) èra Śāka; 2. N. per indicare qualsiasi èra; sm. pl. N. di un popolo.

**śākakalambaka** sm. aglio, porro.

**śākakāla** sm. èra Śāka.

**śākacukrikā** sf. tamarindo.

**śākajañjabha** sm. du. Śāka e Jañjabha (due esseri divini).

**śākajambu** sm.(?) N. di un luogo.

**śākāta 1** sn. ifc. campo.

**śākāta 2** agg. relativo ad un carro, che viaggia su un carro, che tira un carro, che riempie un carro; sm. 1. animale da tiro; 2. carrettata; 3. *Cordia Latifolia*.

**śākātapotikā** sf. *Basella Rubra*.

**śākāṭākhya** sm. specie di albero.

**śākāṭāyana** sm. (vl. *śākāṭāyani*) 1. patr. di un antico grammatico; 2. patr. di un moderno grammatico; 3. patr. dell'autore di un testo di legge.

**śākāṭāyanavyākaraṇa** sn. N. di una grammatica (adottata dalla comunità jaina in opposizione all'Āṣṭādhyāyī).

**śākāṭāyanasmṛti** sf. testo di legge di Śākāṭāyana.

**śākāṭāyanopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un commentario di Śaṃkarācārya.

**śākāṭika** agg. relativo ad un carro, che viaggia su un carro; sm. carrettiere.

**śākāṭina** agg. relativo ad un carro, che appartiene ad un carro; sm. carrettata (anche come unità di misura di peso = venti *tuḷā*).

**śākataru** sm. 1. albero di Teak; 2. *Capparis Trifoliata*.

**śākadāsa** sm. N. di un maestro.

**śākadikṣā** sf. pl. il nutrirsi solo di vegetali (MBh).

**śākadvīpa** sm. N. di uno *dvīpa*.

**śākadvīpiya** agg. che appartiene allo Śākadvīpa.

**śākanighaṇṭu** sm. N. di un glossario di piante di Sītārāma Śāstrin.

**śākandhavya** sm. patr. da Śakandhu.

**śākamdhya** sm. patr. da Śākamdhi.

**śākapaṇa** sm. manciata di verdura, misura corrispondente ad una manciata.

**śākapattra** sn. 1. foglia di Teak (Suśr); 2. vegetali a foglie; sm. *Moringa Pterygosperma*.

**śākapātra** sn. vaso per vegetali, piatto per verdura.

**śākapārthiva** sm. re che mangia o gusta verdura.

**śākapiṇḍī** sf. grande quantità di verdura.

**śākapūṇi** sm. patr. di un antico grammatico.

**śākāpota** sm. pl. N. di un popolo.

**śākaprati** indecl. piccola quantità di verdura.

**śākabāleya** sm. N. di una pianta.

**śākabilva** sm. melanzana.

**śākabilvaka** sm. melanzana.

**śākabhakṣa** agg. vegetariano.

**śākabhakṣatā** sf. vegetarianismo.

**śākabhava** sm. N. di una *varṣa* nel Plakṣadvīpa.

**śākamṛṣa** sm. sn. (vl. *śākamṛṣa*, *śākavṛṣa*) specie di pianta.

**śākambhari** sf. 1. "che nutre l'erba", N. di un lago nel Rājputāna; 2. forma di Durgā (MBh); 3. N. di un luogo o città consacrata a Durgā (MBh); 4. riti che si svolgono a Śākambharī dedicati a Durgā.

**śākambhariya** agg. proveniente da Śākambharī; sn. tipo di sale fossile proveniente dal lago Śākambharī.

**śākayogya** sm. coriandolo.

**śākarcita** agg. composto di vegetali.

**śākārāsa** sm. succo di vegetali commestibile (MBh).

**śākārasikṛ** vb. cl. 1 P. *śākārasikaroti*: trasformare in succo vegetale (Kathās).

**śākārāj** sm. "re dei vegetali", *Chenopodium*.

**śākārāja** sm. "re dei vegetali", *Chenopodium*.

**śākāla** agg. 1. tinto con la sostanza *śākāla*; 2. relativo ad un frammento, ad un pezzo o ad una porzione; 3. derivato da, relativo o appartenente agli Śākāla; sm. sn. frammento, pezzo, scheggia (ŚBr); sm. 1. (sott. *maṇi*) amuleto fatto di pezzi di legno; 2. N. di un antico maestro; 3. specie di serpente; sm. pl. 1. Śākāla, seguaci dello Śākāla; 2. abitanti della città di Śākāla (MBh); sn. 1. testo o rito

di Śākāla; 2. N. di un *sāman*; 3. N. di una città dei Madra (MBh); 4. N. di un villaggio dei Bāhika.

**śākāla** agg. derivato da o relativo agli Śākāla.

**śākālaprātiśākhyā** sn. N. del RV Prātiśākhyā (ascritto a Śaunaka e tramandato per l'uso della scuola Śākāla).

**śākālaśākhā** sf. scuola Śākāla del RV (il testo del RV tramandato dalla scuola Śākāla è la sola versione esistente).

**śākālasamhitā** sf. Śākāla Samhitā.

**śākālasamṛti** sf. N. di un testo di legge.

**śākālahoma** sm. tipo di oblazione.

**śākālahomamiya** agg. relativo allo Śākālahoma.

**śākāli** sm. pesce.

**śākālika** agg. 1. tinto con la sostanza chiamata *śākāla*; 2. frammentario, che ha un pezzo o un frammento; 3. relativo alla città di Śākāla.

**śākālin** sm. pesce.

**śākālyā** sm. 1. patr. da Śākāla (ŚBr); 2. N. di un antico grammatico e di un maestro; 3. N. di un poeta.

**śākālyacarita** sn. N. di un'opera.

**śākālyapalya** sm. N. di un poeta.

**śākālyapitr** sm. padre di Śākālyā.

**śākālyamata** sn. N. di un'opera.

**śākālyasamhitā** sf. N. di un'opera.

**śākālyasamhitāpariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**śākālyasmṛti** sf. N. di un testo di legge.

**śākāvṛṇa** agg. marrone scuro; sm. N. di un re (VP).

**śākāvāta** sm. orto.

**śākāvātaka** sm. orto.

**śākāvāṭikā** sf. orto.

**śākāvaidambaka** agg. che disonora il nome Śāka.

**śākāvindaka** sm. melanzana.

**śākāvira** sm. 1. *Chenopodium*; 2. tipo di porcellana.

**śākāvṛkṣa** sm. Teak.

**śākāvṛṣa** sm. sn. specie di pianta.

**śākāvṛata** sn. voto, astensione dai vegetali.

**śākaśākāta** sn. giaciglio di vegetali.

**śākaśākina** sn. giaciglio di vegetali.

**śākaśreṣṭha** sm. 1. "migliore degli ortaggi", melanzana; 2. pianta medicinale usata anche come ortaggio; 3. *Hoya Viridifolia*; 4. *Chenopodium Album*; sf. (*ā*) 1. pianta medicinale usata anche come ortaggio; 2. melanzana; 3. *Hoya Viridifolia*.

**śākākhya** sm. Teak; sn. ortaggio.

**śākāṅga** sn. pepe.

**śākāda** sm. "mangiare di vegetali", N. di uomo; sm. pl. famiglia di Śākāda.

**śākāmīla** sn. 1. frutto di *Garcinia Cambogia*; 2. parte migliore del maiale.

**śākāmlabhedaka** sn. aceto (ricavato dal tamarindo).

**śākāmlabhedana** sn. 1. aceto; 2. acetosella.

**śākāyana** sm. patr. da Śāka.

**śākāyanīn** sm. pl. seguaci di Śākāyanya (ŚBr).  
**śākāyanya** sm. patr. da Śāka.  
**śākārīkā** sf. dialetto parlato dagli Śāka o Śākāra.  
**śākārī** sf. dialetto parlato dagli Śāka o Śākāra.  
**śākālābu** sm. specie di cetriolo.  
**śākāsana** agg. che si nutre di vegetali.  
**śākāṣṭakā** sf. ottavo giorno della metà oscura nel mese di Phālguna (nel quale vengono offerti vegetali ai Pitṛ).  
**śākāṣṭamī** sf. ottavo giorno della metà oscura nel mese di Phālguna (nel quale vengono offerti vegetali ai Pitṛ).  
**śākāhāra** agg. che mangia o si nutre di vegetali.  
**śākīn** agg. utile, potente (RV); sm. N. di uomo; sf. (*inī*) demone femminile che assiste Durgā.  
**śākīnā** agg. forte, potente (RV).  
**śākīna** sn. ifc. campo.  
**śākīnikā** sf. demoniessa.  
**śākīnī** sf. campo di ortaggi.  
**śākī** sf. 1. potere, forza, aiuto; 2. aiutante, amico.  
**śākuna 1** agg. pentito, pieno di rimpianto.  
**śākuna 2** agg. 1. derivato da o relativo agli uccelli o ai presagi (MBh; Mn); 2. che ha la natura di uccello; 3. portentoso, infausto, di cattivo augurio; sm. 1. uccellatore; 2. presagio, auspicio; 3. N. di un'opera di Vasantarāja.  
**śākunavīcāra** sm. N. di un'opera.  
**śākunaśāstrasāra** sm. N. di un'opera.  
**śākunasāroddhāra** sm. N. di un'opera.  
**śākunasūkta** sn. N. di un inno del RV.  
**śākuni** sm. uccellatore o augure (VP).  
**śākūnika** agg. relativo agli uccelli o ai presagi; sm. 1. uccellatore, cacciatore di uccelli (Mn; MBh); 2. pescatore.  
**śākūnikaprasna** sm. N. di un'opera sull'arte dell'interpretazione dei presagi.  
**śākūnikāyīnī** sf. pollivendola.  
**śākūnin** sm. 1. pescatore; 2. demone maligno.  
**śākūneya** agg. 1. relativo agli auspici o agli uccelli; 2. composto da Śākuni; sm. 1. piccolo gufo; 2. N. di un Muni; 3. patr. dell'Asura Vṛka.  
**śākūntakī** sm. pl. N. di una tribù di guerrieri.  
**śākūntakīya** sm. re degli Śākūntakī.  
**śākūntala** sm. matr. di Bharata (sovrano dell'India, figlio di Śākuntalā e Duśyanta), (MBh); sn. dramma Abhijñānaśākuntala.  
**śākūntaleya** sm. matr. di Bharata.  
**śākūntalopākhyāna** sn. storia di Śākūntalā e Duśyanta (MBh).  
**śākūntika** sm. uccellatore.  
**śākūnteya** sm. N. di un medico.  
**śākūlika** agg. che appartiene al pesce; sm. pescatore; sn. massa di pesci.  
**śākeṣu** sm. specie di canna da zucchero.

**śākendra** agg. (anno) di un re degli Śāka.  
**śākeya** sm. pl. N. di una scuola.  
**śākola** sm. amaranto (pianta rampicante).  
**śākī** sf. N. di uno dei cinque Vibhāṣā o dialetti corrotti.  
**śākta** agg. relativo al potere o all'energia, relativo alla Śakti o energia divina nella sua personificazione femminile; sm. 1. adoratore di quest'energia (spec. identificata con Durgā, moglie di Śiva); 2. (*śāktā*) maestro, precettore (RV VII, 103, 5); 3. patr. di Parāśara (MBh); sn. N. di un *sāman*.  
**śāktakrama** sm. N. di un'opera *tantra*.  
**śāktatantra** sn. N. di un'opera *tantra*.  
**śāktabhāṣya** sn. N. di un'opera di Abhinavagupta.  
**śāktamataratnasūtradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**śāktasavasva** sn. N. di un'opera.  
**śāktāgama** sm. N. di un'opera *tantra*.  
**śāktānandatarangīnī** sf. N. di un'opera compilata per gli Śākta, ricavata dai *tantra* e dai Purāṇa.  
**śāktābhīṣeka** sm. N. di un'opera.  
**śāktika** agg. 1. *śāktya jīvati*; 2. peculiare degli Śākta; sm. 1. adoratore della Śakti; 2. lanciere.  
**śāktika** agg. relativo o appartenente ad una lancia, che colpisce, colpito; sm. lanciere.  
**śākteya** sm. 1. adoratore della Śakti; 2. patr. di Parāśara (MBh).  
**śāktya** sm. 1. adoratore della Śakti; 2. patr. di Gauravīti; 3. N. di due *sāman*.  
**śāktyaīyana** sm. patr. da Śāktya (anche pl.).  
**śāktra** sm. patr. di Parāśara (MBh).  
**śāktreya** sm. patr. di Parāśara (MBh).  
**śākman** sn. potere o aiuto (RV).  
**śākya** agg. derivato o disceso dagli Śāka; sm. 1. N. di una tribù di proprietari terrieri e Kṣatriya di Kapilavastu (dalla quale discende Gautama Buddha); 2. N. di Gautama Buddha; 3. N. di suo padre Śuddhodana (figlio di Saṃjaya); 4. mendicante buddhista; 5. patr. da Śāka; 6. patr. da Śāka o Śākin.  
**śākyakīrti** sm. "gloria degli Śākya", N. di un maestro.  
**śākyaketu** sm. "stella degli Śākya", N. di Gautama Buddha.  
**śākyapāla** sm. N. di un re.  
**śākyapūṅgava** sm. "toro degli Śākya", N. di Gautama Buddha.  
**śākyaputriya** sm. monaco buddhista.  
**śākyaprabha** sm. N. di uno studioso.  
**śākyabuddha** sm. "Śākya saggio", N. di Gautama Buddha.  
**śākyabuddhi** sm. N. di uno studioso.  
**śākyabodhisattva** sm. "Śākya saggio", N. di Gautama Buddha.  
**śākyabhīkṣu** sm. monaco o mendicante buddhista.  
**śākyabhīkṣuka** sm. monaco o mendicante buddhista; sf. (*ī*) monaca buddhista.

**śākyamati** sm. N. di uno studioso.  
**śākyamahābala** sm. N. di un re.  
**śākyamitra** sm. N. di uno studioso.  
**śākyamuni** sm. "Śākya saggio", N. di Gautama Buddha.  
**śākyarakṣita** sm. N. di un poeta.  
**śākyavaṃśa** sm. famiglia Śākya.  
**śākyavaṃśāvatarīna** sm. "incarnato nella famiglia Śākya", N. di Gautama Buddha.  
**śākyāvardha** sn. N. di un tempio.  
**śākyāśāsana** sn. dottrina o insegnamento di Gautama Buddha.  
**śākyāśīmha** sm. "leone Śākya", N. di Gautama Buddha.  
**śākyāśramaṇa** sm. monaco buddhista.  
**śākyāśramaṇaka** sm. monaco buddhista.  
**śākyāśravaṇa** sm. monaco buddhista.  
**śākyāśrī** sm. N. di un maestro.  
**śākyāyanīya** sm. pl. N. di una scuola.  
**śākra** agg. relativo, appartenente o consacrato a Indra (MBh); sf. (*ī*) moglie di Indra (riferito anche a Durgā); sn. Nakṣatra Jyeṣṭhā (presieduto da Indra).  
**śākrīya** agg. relativo, appartenente o consacrato a Indra.  
**śākrīyadis** sf. "regione di Indra", est.  
**śākvarā** agg. (vl. *śākkara*) 1. forte, potente (riferito a Indra, al fulmine), (VS; AV); 2. relativo al *sāman* Śākvara (o ai versi Śākvari), (TS); 3. tipo immaginario di *soma* (Suśr); sm. toro, bue; sn. 1. tipo di cerimonia o rito; 2. N. di un *sāman*.  
**śākvaragarbha** agg. che contiene il *sāman* Śākvara.  
**śākvarapathyā** sf. tipo di metro.  
**śākvarapṛṣṭha** agg. che ha il *sāman* Śākvara per Pṛṣṭha.  
**śākvaravarṇa** sn. N. di un *sāman* (che comprende i versi RV IX, 61, 10-12).  
**śākh** vb. cl. I P. *śākhati*: abbracciare, pervadere.  
**śākha** sm. 1. N. di un'epifania di Skanda o di suo figlio (MBh); 2. *Pongamia Glabra*; sn. sm. N. di un luogo.  
**śākhā** sf. 1. ramo (lett. e fig.), (RV); 2. arto del corpo, braccio o gamba (Suśr); 3. dito; 4. superficie del corpo; 5. stípate; 6. ala di una costruzione; 7. divisione, suddivisione (MBh); 8. terza parte di una Saṃhitā astrologica; 9. ramo o scuola del Veda; 10. ramo di una scienza; 11. anno; 12. caso o punto di vista diverso o individuale su un argomento; 13. vicinanza, prossimità.  
**śākhākaṇṭa** sm. *Euphorbia Nerifolia* o *Antiquorum*.  
**śākhāṅga** sn. arto del corpo.  
**śākhācaṅkramaṇa** sn. il saltare da una disciplina all'altra, studio irregolare.  
**śākhācandranyāya** sm. regola della luna su un ramo (metafora per dire che si assegna ad un oggetto o ad un argomento una relazione o un significato basando

si sull'apparenza che deriva dalla contiguità).

**śākhāda** agg. che mangia rami; sm. N. di una classe di animali (che comprende capre, elefanti, etc.).

**śākhādaṇḍa** sm. uomo senza fede o traditore della sua *śākhā* (Brahmano che ha disertato la sua scuola vedica).

**śākhādhyetr** sm. recitatore di una *śākhā*, seguace di un testo dei Veda.

**śākhānagara** sn. "ramo della città", sobborgo.

**śākhānagaraka** sn. "ramo della città", sobborgo.

**śākhāntaga** agg. che ha finito una *śākhā* (Mn).

**śākhāntara** sn. altra scuola vedica.

**śākhāntariya** agg. che appartiene ad un'altra scuola vedica.

**śākhāntariyakarman** sn. regola di condotta che appartiene ad un'altra scuola vedica.

**śākhāpavitra** sn. mezzi di purificazione legati ad un ramo.

**śākhāpaśu** sm. vittima legata ad un ramo (invece che al palo sacrificale).

**śākhāpitta** sn. infiammazione delle estremità (mani, piedi, etc.).

**śākhāpura** sn. "ramo della città", sobborgo.

**śākhāpuri** sf. "ramo della città", sobborgo.

**śākhāpuspapalāśavat** agg. che ha rami, fiori e foglie (MBh).

**śākhāprakṛti** sf. pl. otto principi più remoti che devono essere considerati in tempo di guerra.

**śākhābāhu** sm. braccio sottile come un ramo.

**śākhābhrt** sm. "che porta rami", albero.

**śākhābheda** sm. differenza fra scuole vediche.

**śākhāmaya** agg. ifc. che consta di rami di.

**śākhāmṛga** sm. 1. "animale da ramo", scimmia (MBh); 2. scoiattolo.

**śākhāmṛgaganāyuta** agg. pieno di o padrone di una schiera di scimmie.

**śākhāmṛgatva** sn. condizione o natura di una scimmia.

**śākhāmṛgānikapati** sm. "signore di una schiera di scimmie", N. di Sugrīva.

**śākhāmlā** sf. specie di pianta.

**śākhāraṇḍa** sm. uomo senza fede o traditore della sua *śākhā* (i.e. Brahmano che ha disertato la sua scuola vedica).

**śākhārathyā** sf. diramazione, bivio.

**śākhāla** sm. *Calamus Rotang*.

**śākhāvāta** sm. dolore agli arti (Suśr).

**śākhāvilina** agg. che siede sui rami (detto degli uccelli), (Kathās).

**śākhāśiphā** sf. 1. radice che scende da un ramo (p.e. della *Ficus Bengalensis*); 2. pianta rampicante che si sviluppa verso l'alto dalle radici di un albero.

**śākhāśraya** sm. adesione ad una *śākhā* o ad una scuola particolare.

**śākhāsāmāna** sn. N. di un'opera.

**śākhāsthā** agg. che sta sui rami (degli alberi), (R).

**śākhāsthī** sn. osso del braccio o della gamba, osso lungo.

**śākhī** sm. pl. N. di un popolo.

**śākhīn** agg. 1. provvisto di rami (MBh; Hariv); 2. diviso in scuole (detto del Veda); 3. aderente ad una scuola vedica; sm. 1. albero; 2. Veda adottato in varie scuole; 3. seguace di una scuola vedica; 4. *Salvadora Persica*; 5. N. di un re; sm. pl. N. di un popolo.

**śākhila** sm. N. di uomo.

**śākhīya** agg. ifc. che appartiene al ramo di una scuola vedica.

**śākhoṭa** sm. *Trophis Aspera*.

**śākhoṭaka** sm. *Trophis Aspera*.

**śākhya** agg. 1. simile ad un ramo; 2. che appartiene al ramo di un albero, che si ramifica.

**śāṃkara** agg. 1. relativo o appartenente a Śiva; 2. relativo a o composto da Śaṃkarācārya; sm. 1. toro; 2. seguace di Śaṃkarācārya; sn. *Nakṣatra Ardrā* (presieduto da Śiva).

**śāṃkarabrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa.

**śāṃkari** sm. 1. patr. di Skanda; 2. patr. di Gaṇeśa; 3. fuoco; 4. Muni.

**śāṃkari** sf. 1. raccolta della letteratura su Śiva, Śivasūtra; 2. commentario di Śaṃkaramiśra.

**śāṃkarikroḍa** sm. N. di un'opera.

**śāṃkariya** sn. N. di un'opera.

**śāṃkariratnamālā** sf. N. di un'opera.

**śāṅkavya** sm. patr. da Śaṅku.

**śāṅkavyāni** sf. patr. da Śāṅkavya.

**śāṅkuka** sm. N. di un poeta.

**śāṅkuci** sf. razza (pesce).

**śāṅkurā** sm. pene, membro virile (AV).

**śāṅkha** agg. relativo a o fatto di conchiglia; sn. suono di una conchiglia.

**śāṅkhamitra** sm. patr. da Śāṅkhamitra.

**śāṅkhamitri** sm. N. di un grammatico.

**śāṅkhalikhita** agg. composto da Śāṅkha e Likhita.

**śāṅkhāyana** sm. N. di un maestro; agg. relativo a Śāṅkhāyana; sn. opera di Śāṅkhāyana.

**śāṅkhāyanagrhyasūtra** sn. Grhyasūtra ascritti a Śāṅkhāyana.

**śāṅkhāyanacaraṇa** sm. sn. N. di un carana del Ṛgveda.

**śāṅkhāyanabrāhmaṇa** sn. Brāhmaṇa di Śāṅkhāyana (chiamato anche Kauśīta-ki Brāhmaṇa).

**śāṅkhāyanaśrautasūtra** sn. Śrautasūtra di Śāṅkhāyana.

**śāṅkhāyanāranyaka** sn. N. di un'opera.

**śāṅkhāyanāranyakopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**śāṅkhāyanāhnikā** sn. N. di un'opera di Acala.

**śāṅkhāyanin** sm. pl. discepoli di Śāṅkhāyana.

**śāṅkhāyanya** sm. patr. da Śāṅkhāyana.

**śāṅkhika** agg. ricavato da o relativo ad una conchiglia; sm. 1. suonatore di conchiglie; 2. intagliatore di conchiglie, commerciante di conchiglie.

**śāṅkhina** sm. patr. da Śāṅkhin.

**śāṅkhya** agg. 1. ricavato o preparato dalle conchiglie; 2. nato a Śāṅkha; sm. patr. da Śāṅkha.

**śāṅguṣṭhā** sf. *Abrus Precatorius*.

**śāci** sm. pl. orzo o altro cereale sbucciato e macinato grossolanamente (VS).

**śācigu** agg. 1. che avanza con decisione; 2. che possiede un forte bestiame o raggi chiaramente manifesti (RV VIII, 17, 12).

**śācipūjana** agg. che ha un culto fervido (RV VIII, 17, 12).

**śāṭa** sm. striscia di tessuto, tipo di gonna, sottogonna, sottoveste o altro capo di vestiario.

**śāṭaka** sm. sn. sf. (*ikā*) striscia di tessuto, tipo di gonna, sottogonna, sottoveste o altro capo di vestiario.

**śāṭi** sf. striscia di tessuto, tipo di gonna, sottogonna, sottoveste o altro capo di vestiario.

**śāṭi** sf. striscia di tessuto, tipo di gonna, sottogonna, sottoveste o altro capo di vestiario (MBh).

**śāṭya** agg. 1. nato a Śāṭa; 2. patr. da Śāṭa.

**śāṭyāyana** sm. N. di un maestro e autore di varie opere; sm. pl. seguaci di Śāṭyāyana (R); sf. (*ī*) N. di un'Upaniṣad; sn. oblazione per rimediare a qualche errore compiuto durante l'esecuzione di un rito; agg. che appartiene a Śāṭyāyana o allo Śāṭyāyanabrāhmaṇa.

**śāṭyāyanaka** sn. Brāhmaṇa di Śāṭyāyana o un passo di esso.

**śāṭyāyanagotra** sn. famiglia di Śāṭyāyana (R).

**śāṭyāyanabrāhmaṇa** sn. Brāhmaṇa di Śāṭyāyana.

**śāṭyāyanasmṛti** sf. testo di legge di Śāṭyāyana.

**śāṭyāyanahoma** sm. N. di una oblazione.

**śāṭyāyani** sm. patr. dell'autore di un testo di legge (ŚBr).

**śāṭyāyanin** sm. pl. seguaci di Śāṭyāyana (N. di una *śākhā* dello Yajurveda).

**śāṭyāyanīyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**śāṭyāyanīyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**śāṭha** sm. prob. patr. da Śāṭha.

**śāṭhāyana** sm. patr. da Śāṭha.

**śāṭhāyana** sm. patr. da Śāṭha.

**śāṭhya** sn. malvagità, inganno, insidia, frode, disonestà (MBh).

**śāṭhyavat** agg. malvagio, disonesto, ingannevole.

**śāṭhyāyaniya** sm. pl. N. di una *śākhā* o scuola.

**śāḍ** vb. cl. I Ā. *śāḍate*: lodare.

**śāḍava** sm. pasticceria.

**śāḍbala** agg. (vl. *śāḍvala*) ricco di erba fresca, erboso, verdeggianti, verde; sn. sg. e pl. luogo ricco di erba fresca, macchia erbosa, tappeto erboso, zolla erbosa; sm. toro.

**śāṇa 1** sm. 1. mola, macina, pietra per affilare a umido, pietra di paragone; 2. sega.

**śāṇa 2** sm. peso di quattro *māṣa* (Hariv).

**śāṇā** agg. fatto di canapa o di lino del Bengala (ŚBr); sm. sn. vestito di canapa.

**śāṇaka** sm. sn. vestito o indumento di canapa.

**śāṇakavāsa** sm. N. di un Arhat.

**śāṇapāda** sm. un quarto di uno *śāṇa* (Car).

**śāṇapramāṇa** agg. che pesa uno *śāṇa* (Hariv).

**śāṇavatya** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**śāṇavāsa** sm. N. di un Arhat.

**śāṇavāsika** sm. N. di un Arhat.

**śāṇājīva** sm. "che vive per mezzo di una pietra per affilare", armaiolo.

**śāṇāsmaka** sm. mola, macina, pietra per affilare a umido, pietra di paragone.

**śāṇāsmagharṣaṇa** sn. lo sfregare qualcosa su una pietra di paragone.

**śāṇāśman** sn. mola, macina, pietra per affilare a umido, pietra di paragone.

**śāṇi** sm. *Corchorus Olitorius* (pianta dalle cui fibre si ricava una stoffa ruvida o del cordame).

**śāṇika** agg. che pesa uno *śāṇa*.

**śāṇita** agg. affilato.

**śāṇī** sf. 1. vestito o indumento di canapa (MBh); 2. veste logora o lacerata, abito cencioso di un asceta jaina; 3. stoffa data ad uno studente al momento dell'investitura; 4. piccolo paravento o piccola tenda; 5. gesticolazione.

**śāṇira** sn. 1. banco di sabbia o isola alluvionale in mezzo al fiume Śoṇā; 2. isola racchiusa tra le rive del fiume Sarayū (nel punto in cui si riversa nel Gange presso Chupra).

**śāṇopala** sm. pietra per affilare a umido.

**śāṇḍa** sm. 1. N. di uomo (RV); 2. N. del padre di Lakṣmīdhara.

**śāṇḍadūrvā** sf. (vl. *pākādūrvā*) specie di pianta (AV).

**śāṇḍakī** sf. specie di animale (Car).

**śāṇḍika** sm. animale che vive in tane (Car).

**śāṇḍikera** sm. N. di un demone.

**śāṇḍikya** agg. nato a Śāṇḍika.

**śāṇḍila** agg. derivato da Śāṇḍilya (ŚBr); sm. pl. discendenti di Śāṇḍila.

**śāṇḍilī** sf. N. di una donna Brahmana (adorata come madre di Agni), (MBh; Hariv).

**śāṇḍiliputra** sm. 1. N. di un maestro; 2. N. di Agni.

**śāṇḍilimātr** sf. madre di Śāṇḍilī.

**śāṇḍileya** sm. matr. da Śāṇḍilī, N. di Agni.

**śāṇḍilya** agg. derivato da o composto da Śāṇḍilya; sm. 1. patr. da Śāṇḍila; 2. N.

di vari maestri e autori; 3. N. di Agni (Hariv); 4. *Aegle Marmelos*; sn. N. di varie opere di Śāṇḍilya.

**śāṇḍilyagrhya** sn. Grhyasūtra di Śāṇḍilya.

**śāṇḍilyagotra** sn. famiglia di Śāṇḍilya.

**śāṇḍilyaputra** sm. N. di un maestro.

**śāṇḍilyalakṣmaṇa** sm. N. di un commentatore.

**śāṇḍilyavidyā** sf. dottrina di Śāṇḍilya (nella ChUp).

**śāṇḍilyasūtra** sm. aforismi di Śāṇḍilya.

**śāṇḍilyasūtrapravacana** sn. N. di un commentario allo Śāṇḍilyasūtra.

**śāṇḍilyasūtrabhāṣya** sn. N. di un commentario allo Śāṇḍilyasūtra.

**śāṇḍilyasūtravyākhyā** sf. N. di un commentario allo Śāṇḍilyasūtra.

**śāṇḍilyasūtrībhāṣya** sn. N. di un commentario allo Śāṇḍilyasūtra.

**śāṇḍilyasūtrīya** agg. relativo allo Śāṇḍilyasūtra.

**śāṇḍilyasmṛti** sf. testo di legge di Śāṇḍilya.

**śāṇḍilyāyana** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**śāṇḍilyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**śātā** agg. 1. affilato, appuntito, tagliente (Kathās; Rājat); 2. sottile, debole, magro, emaciato; sn. stramonio.

**śāta 1** sm. il cadere giù o il cadere (di unghie, capelli, etc.), (Suśr).

**śāta 2** sn. gioia, piacere, felicità; agg. felice, bello, luminoso.

**śātaka** sm. pl. N. di un popolo.

**śātakarṇi** sm. 1. N. di vari re; 2. N. di un autore.

**śātakarṇin** sm. 1. N. di vari re; 2. N. di un autore.

**śātakumbha** sn. oro (MBh; R); agg. dorato; sm. 1. *Nerium Odorum*; 2. stramonio.

**śātakumbhadrava** sn. oro liquefatto.

**śātakumbhamaya** agg. fatto d'oro, dorato (MBh).

**śātakaumbha** agg. dorato (MBh; Hariv; R); sn. oro.

**śātakaumbhamaya** agg. dorato.

**śātakratava** agg. relativo a Indra; sn. (con *śarāsana*) arcobaleno; sf. (con *āśā*) est.

**śātaadvāreya** sm. patr. da Śātaadvāra.

**śātana 1** sn. 1. atto di appuntire o affilare; 2. sottigliezza, finezza, l'essere tagliente o affilato.

**śātana 2** agg. che fa cadere o decadere, che abbatte, che distrugge, che spacca o taglia via; sn. 1. atto di far cadere; 2. atto di tagliare o strappare via; 3. distruzione, rovina; 4. piallatura o lucidatura; 5. mezzi di eliminazione o distruzione.

**śātapatraka** sm. chiaro di luna.

**śātapatrakī** sf. chiaro di luna.

**śātapatha** agg. relativo, appartenente a o basato sullo ŚBr.

**śātapathika** sm. seguace o maestro dello ŚBr.

**śātaparṇeya** sm. patr. da Śātaparṇa (ŚBr).

**śātaputraka** sn. possesso di cento figli.

**śātabhiṣa** agg. nato sotto il Nakṣatra Śātabhiṣaj.

**śātabhiṣaja** agg. nato sotto il Nakṣatra Śātabhiṣaj.

**śātabhiru** sm. specie di *mallikā* o gelsomino arabo.

**śātamanjava** agg. relativo o appartenente a Indra; sf. (con *āśā*) regione orientale.

**śātamāna** agg. comprato in quantità di centouno.

**śātarātrika** agg. relativo al rito delle cento notti (o giorni).

**śātaleyava** sm. patr. da Śātala.

**śātavaneyā** sm. patr. da Śatavani (RV).

**śātavāhana** sm. N. di un re (v. *śālivāhana*).

**śātaśikha** agg. dalla punta affilata.

**śātaśūrpa** sm. N. di uomo.

**śātaśṛṅgin** sm. N. di una montagna.

**śātahrada** agg. relativo o appartenente al fulmine.

**śātātapa** sm. N. di un legislatore.

**śātātapasmṛti** sf. N. del testo di legge di Śātātapa.

**śātātāpiya** agg. composto da Śātātapa.

**śātāhara** sm. N. di uomo.

**śātāhareya** sm. patr. da Śātāhara.

**śātīta** agg. fatto cadere, rovesciato, rovinato, distrutto, tagliato via (MBh).

**śātin** agg. ifc. tagliato via.

**śātodara** agg. dalla vita snella, magro.

**śātodaratva** sn. magrezza, esilità (Hariv).

**śātra** sn. N. di vari *sāman*.

**śātrava** agg. che appartiene ad un nemico, nemico, ostile; sm. nemico (MBh); sn. 1. inimicizia, ostilità; 2. folla di nemici.

**śātraviya** agg. relativo ad un nemico, ostile.

**śātravengita** sn. intenzione ostile.

**śātruṃtāpi** sm. pl. N. di un popolo.

**śātruṃtāpiya** sm. re o capo degli Śātruṃtāpi.

**śātvala** sm. pl. N. di una *śākhā* o scuola vedica.

**śāda** sm. 1. il cadere giù, il gocciolare; 2. erba giovane (RV; VS); 3. fango, melma; 4. demone, essere maligno; sf. (*ā*) mattone.

**śādaharita** agg. fresco o verde di erba appena spuntata.

**śādvala** agg. ricco di erba fresca, erboso, verdeggianti, verde; sn. sg. e pl. (anche sm., ifc. sf. *ā*) luogo ricco di erba fresca, macchia erbosa, tappeto erboso, zolla erbosa (Yājñ; MBh); sm. toro.

**śādvalavat** agg. coperto di erba, erboso.

**śādvalasthali** sf. prato artificiale, zona erbosa.

**śādvalābha** sm. insetto verde (Suśr).

**śādvalita** sn. l'essere ricoperto d'erba.

**śādvalin** agg. coperto di erba, erboso, verde (R).

**śān** vb. des. Ā. *śīśāmsate*: affilare, appuntire.

**śāna** sm. mola, macina, pietra per affilare a umido, pietra di paragone; sf. (*ṛi*) specie di cetriolo o colcoquintide.

**śānac** gram. termine tecnico per indicare gli affissi *kṛt* “ana” o “amāna”.

**śānapāda** sm. 1. N. del nome Pāripātra; 2. pietra per macinare il sandalo.

**śānita** agg. affilato, appuntito.

**śānila** sm. N. di uomo.

**śāniya** agg. che deve essere affilato o appuntito.

**śānaiścara** agg. relativo a Saturno o al suo giorno, sabato.

**śānta** agg. 1. affilato, appuntito; 2. sottile, magro, esile (Hariv; R).

**śāntā** agg. 1. appagato, pacificato, tranquillo, calmo, libero da passioni, indisturbato; 2. tenero, flessibile (Hariv); 3. gentile, mite, dolce, amichevole, di buon auspicio (AV); 4. diminuito, calato, cessato, fermato, estinto, allontanato (ŚBr); 5. reso inefficace, innocuo, inoffensivo (detto delle armi), (MBh; R); 6. giunto alla fine, giunto al riposo, deceduto, dipartito, morto; 7. purificato, pulito; sm. 1. asceta che ha sottomesso le sue passioni; 2. tranquillità, appagamento (uno dei *rasa*); 3. N. di un figlio del Giorno (MBh); 4. N. di un figlio di Manu Tāmasa; 5. N. di un figlio di Śāmbara (Hariv); 6. N. di un figlio di Idhmajihva; 7. N. di un figlio di Āpa (VP); 8. N. di un Devaputra; sf. (*ā*) 1. N. di una *śruti*; 2. *Emblica Officinalis*; 3. *Prosopis Spicigera* o altra specie di pianta; 4. tipo di erba *dūrvā*; 5. farmaco; 6. N. di una figlia di Daśaratha (MBh); 7. (secondo i Jaina) N. di una dea che esegue gli ordini del settimo Arhat; 8. N. di una Śakti; sn. 1. tranquillità, pace mentale; 2. N. di un *varṣa* nello Jambudvīpa; 3. N. di un *tīrtha*.

**śāntaka** agg. che appaga, che placa.

**śāntakarma** sm. N. di un re.

**śāntakrodha** agg. la cui rabbia è calmata.

**śāntaḡuṇa** agg. le cui virtù sono distrutte (i.e. deceduto).

**śāntaḡhoravimūḡhatva** sn. calma, ardore e infatuazione.

**śāntacetas** agg. dalla mente tranquilla, calmo.

**śāntajvara** agg. la cui febbre o la cui sofferenza si è alleviata (MBh).

**śāntatā** sf. calma, tranquillità, libertà dalle passioni.

**śāntatoya** agg. dalle acque calme o tranquille, che scorre tranquillamente.

**śāntatva** sn. calma, tranquillità, libertà dalle passioni.

**śāntadevatya** agg. che placa un dio, per cui una divinità è appagata.

**śāntanava** agg. scritto da Śāntanu; sm. 1. patr. di Bhīṣma (in quanto figlio di re Śāntanu, presunto prozio dei Paṇḡava), (MBh); 2. N. di un figlio di

Medhātithi (VP); 3. N. di vari autori; sf. (*ṛi*), (sott. *ṛikā*) commentario composto da Śāntanu; sn. N. dello *dvīpa* regolato da Śāntanava (VP).

**śāntanavaṣāṣṭra** sn. N. di un'opera Vedānta.

**śāntanavācārya** sm. autore dei *Phīṣṭra*.

**śāntanu** sm. 1. N. del padre di Bhīṣma (MBh); 2. tipo di grano di qualità inferiore (Suśr).

**śāntanutva** sn. l'essere Śāntanu (MBh).

**śāntanunandana** sm. “figlio di Śāntanu”, patr. di Bhīṣma.

**śāntanūja** sm. “figlio di Śāntanu”, patr. di Bhīṣma (MBh).

**śāntapura** sn. N. di una città.

**śāntapurī** sf. N. di una città.

**śāntabhaya** sm. N. di un figlio di Medhātithi (VP); sn. (vl. *śāntanava*) N. del *varṣa* governato da Medhātithi.

**śāntamati** sm. “dalla mente tranquilla”, N. di un Devaputra.

**śāntamanas** agg. dalla mente tranquilla.

**śāntamala** agg. che ha eliminato ogni contaminazione.

**śāntamoha** sn. “che ha scacciato la delusione”, (per i Jaina) N. dell'undicesima delle quattordici tappe verso la felicità suprema.

**śāntaya** vb. den. P. *śāntayati*: calmare qualcuno.

**śāntāyoni** agg. che è nato in un luogo propizio (TBr).

**śāntarajas** agg. impassibile, senza polvere, senza passioni.

**śāntaraya** agg. diminuito in fretta; sm. N. di un figlio di Dharmasārathi.

**śāntarava** agg. che pronuncia suoni propizi.

**śāntaraśmi** agg. i cui raggi hanno perso luminosità o si sono spenti (R).

**śāntarasa** sm. sentimento di quiete o di tranquillità.

**śāntarasanāṡaka** sn. N. di un dramma.

**śāntarūpa** agg. che ha un aspetto tranquillo, tranquillo, calmo (Pañcat).

**śāntalābha** agg. che ha cessato di suscitare interesse.

**śāntavivāda** agg. che ha placato le dispute, riconciliato, pacificato.

**śāntaviradeśikendra** sm. N. di un autore.

**śāntaśrī** sm. N. di Praçaṇḡadeva.

**śāntasumati** sm. N. di un Devaputra.

**śāntasūri** sm. N. di uno scoliasta.

**śāntasena** sm. N. di un figlio di Subāhu.

**śāntahaya** sm. N. di un figlio di Manu Tāmasa (VP).

**śāntaḡḡḡaya** agg. dal cuore tranquillo.

**śāntātman** agg. dalla mente calma, tranquillo.

**śāntāntakara** sm. N. di un figlio di Śāmbara (Hariv).

**śāntārcis** agg. la cui fiamma è spenta, spento (MBh).

**śāntī** sf. 1. pace, tranquillità, quiete, calma dell'animo, assenza di passione, allon-

tanamento del dolore, indifferenza verso gli oggetti causa di piacere o di dolore; 2. alleviamento (del male o del dolore), cessazione, diminuzione, estinzione (del fuoco), (AV); 3. pausa, frattura, interruzione; 4. rito espiatorio o propiziatore per allontanare il male o la sventura; 5. pace, benessere, prosperità, fortuna, agio, felicità, beatitudine (MBh; R); 6. distruzione, fine, morte; 7. N. di un'opera; 8. Tranquillità personificata; sm. 1. N. di un figlio di Indra (MBh); 2. N. di Indra nel decimo *manvantara*; 3. N. di un Tuṣita (figlio di Viṣṇu e Dakṣiṇā); 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Kāliṇḡi; 5. N. di uno Rṣi (MBh); 6. N. di un figlio di Aṅgiras; 7. N. di un discepolo di Bhūtī; 8. N. di un figlio di Nīla e padre di Suśānti (VP); 9. (per i Jaina) N. di un Arhat e di un Cakravartin; 10. N. di un maestro.

**śāntika** agg. 1. propiziatore, espiatorio, che scaccia il male; 2. che produce o relativo alla quiete o all'agio; sm. pl. N. di un popolo; sn. rito propiziatore eseguito per scacciare il male (MBh).

**śāntikakarman** sn. rito magico eseguito per eliminare gli ostacoli.

**śāntikamalākara** sm. N. di una parte di un'opera.

**śāntikara** agg. che causa pace o prosperità; sm. N. di uomo (Kathās).

**śāntikaraṇa** sn. allontanamento del male.

**śāntikarṡṡ** agg. che causa tranquillità, che calma, che allevia; sm. divinità che allontana il male o la sofferenza.

**śāntikarman** sn. 1. azione per allontanare il male; 2. N. di un'opera.

**śāntikalpa** sm. N. di un'opera.

**śāntikalpadīpikā** sf. N. di un'opera.

**śāntikalpapradīpa** sm. N. di un'opera.

**śāntikalpalatā** sf. N. di un'opera.

**śāntikalyāṇī** sf. N. di un'opera.

**śāntikādhyaṇya** sm. N. di un'opera.

**śāntikāma** sm. desiderio di tranquillità; agg. desideroso di tranquillità.

**śāntikārin** agg. che calma, che placa, che pacifica, che appaga.

**śāntikṛt** agg. che elimina o allevia il male attraverso la recitazione di testi (MBh).

**śāntikhaṇḡa** sm. N. di un'opera.

**śāntikhaṇḡapati** sm. N. di un'opera.

**śāntigupta** sm. N. di uomo.

**śāntiguru** sm. N. di uomo.

**śāntigḡra** sn. sala dove si compiono i riti propiziatori per scacciare il male.

**śāntigḡḡhaka** sn. sala dove si compiono i riti propiziatori per scacciare il male.

**śāntigrantha** sm. N. di un'opera.

**śānticandrikā** sf. N. di un'opera.

**śānticarita** sn. N. di un'opera.

**śānticaritranāṡaka** sn. N. di un'opera.

**śānticintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**śāntijala** sn. acqua propiziatrice.

- śāntitattvāmṛta sn. N. di un'opera.  
 śāntida agg. che causa tranquillità o prosperità; sm. N. di Viṣṇu.  
 śāntidīpikā sf. N. di un'opera.  
 śāntideva sm. N. di uomo; sf. (ṛ) N. di una figlia di Devaka (una delle mogli di Vasudeva).  
 śāntinātha sm. N. di un Arhat.  
 śāntināthacaritra sn. N. di un'opera.  
 śāntināthapurāṇa sn. N. di un'opera.  
 śāntinirṇaya sm. N. di un'opera.  
 śāntipaṭala sm. N. di un'opera.  
 śāntipaddhati sf. N. di un'opera.  
 śāntiparvan sn. "sezione della Tranquillità", N. del dodicesimo libro del MBh.  
 śāntipātha sm. N. di un'opera.  
 śāntipātra sn. vaso per l'acqua propiziatrice.  
 śāntipārijāta sm. N. di un'opera.  
 śāntipura sn. N. di una città.  
 śāntipurāṇa sn. N. di un'opera.  
 śāntipustaka sm. N. di un'opera.  
 śāntiprakaṛaṇa sn. N. di un'opera.  
 śāntiprakāra sm. N. di un'opera.  
 śāntiprakāsa sm. N. di un'opera.  
 śāntiprabha sm. N. di uomo.  
 śāntiprayoga sm. N. di un'opera.  
 śāntibhājana sn. vaso per l'acqua propiziatrice.  
 śāntibhāṣya sn. N. di un'opera.  
 śāntimat agg. tranquillo, calmo.  
 śāntimantra sm. N. di un'opera.  
 śāntimayūkha sm. N. di un'opera.  
 śāntiyukta agg. connesso con il benessere o con la prosperità, propizio (R).  
 śāntirakṣita sm. N. di uomo.  
 śāntiratna sn. N. di un'opera.  
 śāntiratnākara sm. N. di un'opera.  
 śāntivaravarman sn. N. di un re.  
 śāntivarman sm. N. di un re.  
 śāntivā sf. N. di una divinità.  
 śāntivācana sm. recita di un testo per scacciare il male.  
 śāntivāda sm. N. di un'opera.  
 śāntivāhana sm. N. di un re.  
 śāntivīdhāna sn. N. di un'opera.  
 śāntivīdhi sm. N. di un'opera.  
 śāntivīlāsa sm. N. di un'opera.  
 śāntivīveka sm. N. di un'opera.  
 śāntivrata sn. N. di un'osservanza religiosa.  
 śāntīsataka sm. N. di un'opera.  
 śāntīsatakasamgraha sm. N. di un'opera.  
 śāntīśarman sm. N. di un Brahmano.  
 śāntīśīla sm. "calmo", N. di uomo.  
 śāntīṣeṇa sm. (v. śāntīseṇa) N. di uno studioso jaina.  
 śāntīśadman sm. stanza dove si compiono i riti propiziatori per scacciare il male.  
 śāntīśarvasva sn. N. di un'opera.  
 śāntīśalila sn. acqua propiziatrice.  
 śāntīśāra sm. N. di un'opera.  
 śāntīśārabhāṣya sn. N. di un'opera.  
 śāntīśūkta sn. N. di un inno.  
 śāntīśūri sm. N. di un autore.  
 śāntīśoma sm. N. di uomo.  
 śāntīśtava sm. N. di alcune opere.  
 śāntīśoma sm. rito propiziatore (Mn; MBh).  
 śāntīśomamantra sm. N. di un'opera.  
 śāntīśodara agg. dalla vita snella.  
 śāntīśagniparikṣādigranta sm. N. di un'opera.  
 śāntīśākara sm. N. di un poeta.  
 śāntīśākara Gupta sm. N. di un poeta.  
 śāntīśyuda sn. acqua propiziatrice.  
 śāntīśyudaka sm. acqua propiziatrice.  
 śāntīśyudakaprayoga sm. N. di un'opera.  
 śāntīśyudakumbha sm. vaso per contenere l'acqua propiziatrice.  
 śāntīśyuddya sm. N. di un'opera.  
 śāntīśvati sf. *Clerodendrum Siphonantus*.  
 śāntīśvā ger. essendo divenuto tranquillo.  
 śāpa sm. maledizione, insulto, bestemmia, imprecazione, bando, interdizione.  
 śāpa sm. legno (o altra sostanza) galleggiante (RV; AV).  
 śāpagraṣta agg. colpito da o che soffre a causa di una maledizione.  
 śāpaja agg. che proviene da una maledizione.  
 śāpātika sm. pavone.  
 śāpāhika sm. pavone.  
 śāpatā sf. l'essere sotto l'effetto di una maledizione.  
 śāpanāśana sm. "distruttore della maledizione", N. di un Muni.  
 śāpāparikṣata agg. colpito da una maledizione (R).  
 śāpāprada agg. che pronuncia una maledizione.  
 śāpāpradāna sn. emissione di una maledizione (VP).  
 śāpābhāj agg. tormentato da una maledizione (VP).  
 śāpāmukta agg. liberato da una maledizione.  
 śāpāmukti sf. liberazione da una maledizione.  
 śāpāmokṣa sm. 1. liberazione da una maledizione (MBh); 2. pronuncia di una maledizione (R).  
 śāpāyantrita agg. trattenuto da una maledizione.  
 śāpāvīmocana sn. N. di un'opera.  
 śāpāsāmāyukta agg. colpito da una maledizione (R).  
 śāpānta sm. fine di una maledizione o dei suoi effetti.  
 śāpāmbu sn. acqua usata nel formulare una maledizione.  
 śāpāyana sm. patr. da Śāpa.  
 śāpāvasāna sm. fine di una maledizione o dei suoi effetti.  
 śāpāstra sm. "che usa la maledizione come arma", santo (le cui maledizioni colpiscono anche gli Dei).  
 śāpīta agg. fatto giurare, cui è stato fatto prestare giuramento (Mn; MBh).  
 śāpīya sm. (v. śāpīya) N. di una scuola.  
 śāpēta sm. sn. canna galleggiante.  
 śāpeya sm. N. di un maestro; sm. pl. N. della scuola di Śāpeya.  
 śāpeyin sm. N. di un discepolo di Yājñavalkya; sm. pl. seguaci di Śāpeya.  
 śāpotsarga sm. pronuncia di una maledizione (MBh).  
 śāpodaka sn. acqua usata nel formulare una maledizione.  
 śāpoddhāra sm. liberazione da una maledizione (R).  
 śāpharika sm. pescatore.  
 śāphākṣi sm. patr. da Śāphākṣa.  
 śāpheya sm. N. di una scuola dello Yajurveda.  
 śābara agg. malvagio, maligno; sm. 1. ofesa, insulto; 2. *Symplocos Racemosa*; 3. N. di un maestro e di varie opere; sf. (ṛ) 1. dialetto degli Śābara; 2. *Carpopogon Pruriens*; sn. 1. rame; 2. buio, tenebre; 3. specie di sandalo.  
 śābaraka sm. *Symplocos Racemosa*; sf. (ikā) specie di sanguisuga (Suśr).  
 śābarakausthubha sm. sn. N. di un'opera.  
 śābaracintāmaṇi sm. N. di un'opera.  
 śābarajambuka agg. proveniente da Śābarajambu.  
 śābaratantra sn. N. di un'opera.  
 śābaratantraśarvasva sn. N. di un'opera.  
 śābarabhāṣya sn. N. di un commentario di Śābara ai Mīmāṃsāsūtra.  
 śābarabhedhākhyā sn. rame.  
 śābaramahātāntra sn. N. di un tantra di Śrīkaṇṭhaśiva Paṇḍita.  
 śābarāyana sm. patr. da Śābara.  
 śābari sm. N. di uomo.  
 śābarotsava sm. festa dei Mleccha.  
 śābaropaniṣad sf. N. di un Upaniṣad.  
 śābaliya agg. variegato, misto (v. śābala).  
 śābalya sn. miscuglio, mistura; sf. (ā) buffona, giullare donna (VS).  
 śābasta sm. (v. śāvasta) N. di un figlio di Yuvanaśva (fondatore della città di Śābastī); sf. (ṛ), (v. śābulā) N. di una città.  
 śābasti sm. (v. śāvasti) patr. da Śābasta.  
 śābdā agg. 1. sonoro, che risuona, sonante; 2. relativo al suono (opp. a ārtha); 3. orale, basato sui suoni, espresso in parole, verbale, spec. che si basa o ingiunto dal suono sacro (i.e. sul Veda); 4. nominale (come desinenza); sn. (con brahman) Veda (ŚBr); sm. grammatico, filologo; sm. pl. N. di una setta; sf. (ṛ) Sarasvatī, dea della parola e dell'eloquenza.  
 śābdatva sn. l'essere basato sui suoni o sulle parole.  
 śābdaprakriyā sf. N. di una grammatica filosofica di Rāmākṣṇa.  
 śābdabodha sm. "conoscenza verbale", comprensione del significato delle parole, percezione del senso verbale o letterale (di una frase).

**śābdabodhataramṅinī** sf. N. di una grammatica di Īśvarīdatta.

**śābdavyañjanā** sf. ret. suggestione o insinuazione fondata sulle sole parole (opp. a *ārvavyañjanā* o suggestione che dipende dal significato delle parole).

**śābdika** agg. 1. sonoro, che emette suono; 2. relativo a suoni o parole, orale, verbale; sm. "che ha domestichezza con le parole", grammatico, lessicografo.

**śābdikacintāmaṇi** sm. N. di un'opera di grammatica.

**śābdikanarasimha** sm. N. di un grammatico.

**śābdikarakṣā** sf. N. di un'opera di grammatica.

**śābdikavidvatkavipramodaka** sm. sn. elenco di parole formate con i suffissi *unādi* (opera di Venkaṭeśvara, che visse alla fine del XVII sec.).

**śābdikābharāṇa** sn. N. di una grammatica di Dharmakīrti.

**śāma** agg. calmante, che ha proprietà curative.

**śāmadatta** sm. (con *pañḍita*) N. di un autore.

**śāman** sn. riconciliazione.

**śāmana** agg. che estingue, che distrugge; sm. N. di Yama; sf. (*ī*) regione meridionale; sn. 1. sedativo; 2. tranquillità, pace; 3. assassinio, carneficina; 4. fine.

**śāmaladāsa** sm. N. di un poeta.

**śāmalabhaṭṭa** sm. N. di un poeta.

**śāmā** sf. specie di pianta (utilizzata per curare la lebbra), (AVI, 24, 4).

**śāmāyāniya** sm. pl. N. di una scuola.

**śāmika** sm. patr. da Śāmika.

**śāmitra** agg. relativo all'officiante che abbatte la vittima sacrificale; sm. (sott. *agni*) fuoco per cuocere le carni sacrificali; sn. 1. luogo per il suddetto fuoco; 2. luogo per l'immolazione sacrificale, mattatoio; 3. compito dello Śāmitra o officiante che abbatte la vittima sacrificale.

**śāmitrakarman** sn. compito dell'officiante che uccide la vittima sacrificale.

**śāmīla** agg. fatto del legno dell'albero *śami* (*Prosopis Spicigera*); sn. cenere; sf. (*ī*) ghirlanda, corona di fiori.

**śāmīvata** sm. pl. N. di una tribù o di una stirpe; sf. (*ī*) principessa degli Śāmīvata.

**śāmīvatyā** sm. principe degli Śāmīvata.

**śāmupāla** sm. N. di un re.

**śāmulyā** sn. maglia di lana (RV).

**śāmūla** sn. maglia di lana.

**śāmba** sm. N. di un re.

**śāmarā** agg. 1. relativo o che appartiene a Śāmbara (RV); 2. proveniente dal cervo chiamato Śāmbara; sf. (*ī*) 1. gioco di prestigio, illusione, stregoneria (in quanto praticata dal Daitya Śāmbara); 2. strega; sn. 1. lotta contro Śāmbara (RV); 2. specie di sandalo.

**śāmarasīlpa** sn. gioco di prestigio, magia.

**śāmarika** sm. prestigiatore.

**śāmbalāmbāvarmaratna** sn. N. di un capitolo del Saubhāgyalakṣmītantra.

**śāmbava** sm. N. di un'opera.

**śāmbavānandakalpa** sm. N. di un'opera.

**śāmbavika** sm. intagliatore o venditore di conchiglie.

**śāmbavya** sm. N. di un maestro.

**śāmbu** sm. N. di uomo (AV).

**śāmbuka** sm. conchiglia bivalve.

**śāmbuvi** sm. pl. N. di una scuola.

**śāmbūka** sm. conchiglia bivalve.

**śāmbhara** sm. 1. patr. da Śāmbara; 2. (prob. sn.) N. di un lago nel Rājaputāna.

**śāmbharanagara** sn. città presso Śāmbhara.

**śāmbharāyīṇī** sf. N. di donna.

**śāmbharāyīṇīvrata** sn. N. di un rito.

**śāmbhava** agg. relativo a, che proviene da, derivato da o appartenente a Śiva; sm. 1. adoratore di Śiva; 2. N. di un figlio di Sambu; 3. *Sesbana Grandiflora*; 4. canfora; 5. tipo di veleno; 6. bdello; sn. *Pinus Deodora*.

**śāmbhavādīpikā** sf. N. di un *tantra*.

**śāmbhavadeva** sm. N. di un poeta.

**śāmbhavi** sf. 1. N. di Durgā; 2. specie di erba *dūrvā* dai fiori blu.

**śāmbhavītantra** sn. N. di un *tantra*.

**śāmbhaviya** agg. relativo a Śiva.

**śāmbhavya** sm. N. di un maestro.

**śāmmada** sn. N. di due *śāman*.

**śāmya** agg. pacifico, relativo alla pace (MBh); sn. pace, riconciliazione.

**śāmyatā** sf. pace, riconciliazione (MBh).

**śāmyapraśa** sm. tipo di sacrificio.

**śāmyavākā** sf. N. di una pianta.

**śāmyāka** agg. derivato o realizzato con il legno di *Cathartocarpus Fistula*.

**śāya** agg. che dorme, che giace, che dimora.

**śāyaka** agg. che dorme, che giace, che dimora; sf. (*ikā*) 1. il dormire o il giacere; 2. modo di dormire, proprio turno di riposo; 3. freccia.

**śāyaṇḍāyana** sm. pl. N. di una associazione.

**śāyaṇḍāyanabhakta** agg. abitato dagli Śāyaṇḍāyana.

**śāyana** sn. N. di un *śāman*.

**śāyayitavya** agg. 1. che deve essere fatto giacere su (loc.); 2. che deve essere fatto addormentare; 3 (con *dirgham*) che deve essere fatto dormire per il sonno eterno (i.e. che deve essere messo a morte).

**śāyasthi** sm. N. di un maestro.

**śāyitā** sf. ifc. condizione di giacere, riposare o dimorare in (MBh).

**śāyin** agg. (anche ifc.) che si sdraia, che si reclinava, che riposa, che dimora.

**śārā** agg. (vl. *sāra*) 1. di diversi colori, va-

riegato, brizzolato, variopinto, multicolore, macchiato, pezzato; 2. giallo; sm. 1. colore variegato (spec. miscuglio di blu e giallo, verde); 2. (vl. *śāraka*) tipo di dado o di pezzo degli scacchi; 3. aria, vento; 4. offesa, ferita; sf. (*ī*) 1. pezzo degli scacchi; 2. specie di uccello; 3. erba *kuśa*; sn. colore variegato.

**śāraṅga** agg. di diversi colori, variegato; sm. 1. antilope chiazata; 2. varietà di uccelli (v. *sāraṅga*).

**śāraṅika** agg. bisognoso di protezione, rifugiato, in cerca di protezione o di un rifugio (MBh).

**śāratālpika** agg. pronunciato da un letto di frecce (da un soldato moribondo), (MBh).

**śāratā** sf. varietà di colore, colore giallognolo.

**śāratva** sn. varietà di colore, colore giallognolo.

**śāradā** agg. 1. prodotto o che cresce in autunno, autunnale, maturo (AV); 2. prob. che offre rifugio in autunno (contro le piene dei fiumi, riferito a *pura*, "fortezza"); 3. ricco di anni, vecchio (RV); 4. nuovo, recente; 5. modesto, timido, diffidente; sm. 1. anno; 2. nuvola; 3. N. di varie piante; 4. malattia autunnale; 5. splendore autunnale; 6. (vl. *śābara*) N. di un maestro di Yoga; sf. (*ī*) 1. giorno di luna piena nel mese di Kārttika (o Āśvina); 2. *Jussiaea Repens*; 3. *Alstonia Scholaris*; sn. 1. grano, cereale, frutto (in quanto matura in autunno); 2. loto bianco.

**śāradaka** sm. specie di erba *Darbha*; sf. (*ikā*) 1. *Mimusops Elengi*; 2. *Cucumis Utilissimus*.

**śāradanḍāyani** sm. patr. da Śāradanḍa (MBh).

**śāradanḍāyani** sf. (vl. *śāradanḍāyini*) moglie di Śāradanḍāyani (MBh).

**śāradatīlaka** N. di un Bhāṇa di Śaṅkara.

**śāradabhūruh** sm. *Alstonia Scholaris*.

**śāradāśarvarī** sf. N. di un poema.

**śāradā** sf. 1. tipo di *viṇā* o liuto; 2. N. di due piante; 3. N. di Sarasvatī; 4. N. di Durgā; 5. N. di una figlia di Devāratha; 6. N. di un Bhāṇa di Śaṅkara e di un poema mistico di Lakṣmaṇācārya.

**śāradākālpa** sm. N. di un'opera.

**śāradākālpalatā** sf. N. di un'opera.

**śāradākāra** sm. N. di un poeta.

**śāradākramadīpikā** sf. N. di un'opera *tantra*.

**śāradātanaya** sm. N. di un autore.

**śāradātīlaka** sn. N. di un Bhāṇa di Śaṅkara e di un poema mistico di Lakṣmaṇācārya.

**śāradātīlakanātra** sn. *tantra* chiamato Śāradātīlaka.

**śāradādīkalpa** sm. N. di un'opera.

**śāradādevimāhātmyapaṭala** sn. N. di un'opera.

**śāradānanda** sm. N. di un maestro di Yoga; sn. N. di uno *stotra*.  
**śāradānandana** sm. N. di uomo.  
**śāradāpūrāṇa** sn. N. di un'opera.  
**śāradāpūjā** sf. N. di un'opera.  
**śāradāmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śāradāmbā** sf. N. della dea Śāradā.  
**śāradāsahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**śāradāstava** sm. N. di un'opera.  
**śāradāstotra** sn. N. di un'opera.  
**śāradika** agg. autunnale; sf. (*ā*) 1. *Mimosa* *Elengi*; 2. *Cucumis Utilissimus*.  
**śāradin** agg. autunnale.  
**śāradina** agg. autunnale, che ha luogo in autunno.  
**śāradiya** agg. autunnale, che ha luogo in autunno.  
**śāradiyamahāpūjā** sf. grande celebrazione autunnale di Durgā.  
**śāradīyākhyānāmāḷā** sf. N. di un glossario di Harṣakīrti.  
**śāradollāsa** sm. N. di un commentario alla Laghucandrikā.  
**śāradya** sn. grano o cereale autunnale.  
**śāradvata** sm. 1. patr. da Śāradvat; 2. N. di Kṛpa (MBh); 3. N. di Gautama; 4. N. di un discepolo di Kaṇva.  
**śāradvatāyana** sm. patr. da Śāradvata.  
**śāradvati** sf. 1. patr. di Kṛpī (MBh); 2. N. di un'Apsaras (MBh; Hariv).  
**śāradvatiputra** sm. N. di uno dei due principali discepoli di Gautama Buddha.  
**śāradvatīsuta** sm. figlio di Kṛpī (MBh).  
**śārapada** sm. tipo di uccello.  
**śāralomī** sm. patr. da Śāraloman.  
**śāravā** agg. collocato in un piatto poco profondo.  
**śāri** sf. (vl. *śārī*, *sāri*) 1. uccello *śārika* (TS; VS); 2. freccia (RV); 3. corazza o finimenti dell'elafante; 4. frode, inganno; 5. N. di una figlia di Māthara (moglie di Tiṣya e madre del primo discepolo di Gautama Buddha); sm. 1. pezzo degli scacchi (o della dama); 2. pallina rotonda; 3. tipo di dado o di piccolo cubo usato nel gioco dei dadi.  
**śārika** sm. uccello *śārikā*.  
**śārikā** sf. 1. *Gracula Religiosa* o *Turdus Salica*; 2. il giocare a scacchi o a dama; 3. arco per suonare la *viṇā* o altro strumento a corde; 4. forma di Durgā; 5. N. di donna.  
**śārikākavaca** sn. N. di un capitolo del Rudrayāmalatantra.  
**śārikākūta** sn. "picco di Durgā", N. di un luogo.  
**śārikānātha** sm. N. di un autore.  
**śārikāpīṭha** sn. "posto di Durgā", N. di un luogo.  
**śārikāstotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śārita** agg. variegato, colorato.  
**śāripaṭṭa** sm. scacchiera, stoffa quadrettata per giocare a dama.  
**śāriputra** sm. N. di uno dei due principali

discepoli (Agraśrāvaka) di Gautama Buddha.  
**śāriprastara** sm. N. di un giocatore.  
**śāriphala** sn. scacchiera, stoffa quadrettata per giocare a dama.  
**śāriphalaka** sm. sn. scacchiera, stoffa quadrettata per giocare a dama.  
**śārivā** sf. N. di due piante rampicanti (Suśr).  
**śāriśrīṅkhālā** sf. pezzo degli scacchi o cassella sulla scacchiera.  
**śārisuta** sm. N. di uno dei due principali discepoli (Agraśrāvaka) di Gautama Buddha.  
**śāriṭaka** sm. N. di un villaggio (Rājat).  
**śārirā** agg. 1. corporeo, corporale, relativo o appartenente al, che si trova nel, prodotto dal o connesso con il corpo (ŚBr); 2. fatto d'osso (Suśr); sm. (con *daṇḍa*) punizione corporale; sn. 1. costituzione corporea (MBh); 2. med. scienza del corpo e delle sue parti, anatomia (Suśr; Car); 3. feci, escremento; 4. spirito o anima incarnata; 5. uomo, maschio, marito.  
**śāriraka** agg. corporeo, corporeo; sn. 1. anima o spirito incarnato o dottrina che indaga sulla sua natura; 2. aforismi sulla filosofia Vedānta; 3. N. di un'Upaniṣad; 4. N. di un'opera di medicina di Śrīmukha; sn. du. gioia e dolore corporei.  
**śārirakāṭikā** sf. N. di un'opera di Vācaspati.  
**śārirakanyāya** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**śārirakanyāyanirṇaya** sm. N. di un commentario allo Śārirakabhāṣya di Śaṅkarācārya a cura di Ānandatīrtha.  
**śārirakanyāyamāḷā** sf. N. di un'opera.  
**śārirakanyāyarakṣamaṇi** sm. N. di un commentario allo Śārirakabhāṣya di Śaṅkarācārya a cura di Appaya Dikṣita.  
**śārirakanyāyasamgraha** sm. riduzione in versi del commentario di Rāmānuja al Brahmasūtra di Bādhūla Śrīnivāsācārya.  
**śārirakapradīpikā** sf. N. di un'opera Mimāṃsā.  
**śārirakabhāṣya** sn. N. del commentario di Śaṅkara al Brahmasūtra.  
**śārirakabhāṣyaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**śārirakabhāṣyanyāyavārttika** sn. N. di un'opera.  
**śārirakabhāṣyavibhāga** sm. N. di un'opera.  
**śārirakabhāṣyavyākhyā** sf. N. di un commentario allo Śārirakabhāṣyavibhāga.  
**śārirakamimāṃsā** sf. "indagine sullo spirito incarnato", N. del Brahmasūtra.  
**śārirakamimāṃsānyāyasamgraha** sm. N. di un commentario alla Śārirakamimāṃsā.

**śārirakamimāṃsābhāṣya** sn. N. di un commentario alla Śārirakamimāṃsā.  
**śārirakamimāṃsāvyākhyā** sf. N. di un commentario alla Śārirakamimāṃsā.  
**śārirakāśāstradarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**śārirakasamkṣepa** sm. sommario in versi del Brahmasūtrabhāṣya di Śaṅkarācārya a cura di Sarvajñātman Mahāmuni.  
**śārirakasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**śārirakasambandhoktisamkṣepa** sm. N. di un'opera.  
**śārirakasūtra** sn. aforismi sulla filosofia Vedānta.  
**śārirakasūtrasārthacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**śārirakiya** agg. corporeo, psicologico (detto di un libro che tratta dell'anima incarnata).  
**śārirakopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**śārirabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śāriralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śāriravidyā** sf. N. di un'opera.  
**śāriravidya** sn. N. di un'opera.  
**śāriravraṇa** sm. ulcera, tumore (Suśr).  
**śārirasthāna** sn. N. di un'opera.  
**śāririka** agg. relativo al corpo, corporeo, personale, materiale, contenuto nel corpo, incorporato, psicologico.  
**śāriropaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**śāruka** agg. 1. che offende o distrugge (acc.); 2. dispettoso, nocivo, dannoso.  
**śārka** sm. zucchero semolato o candito.  
**śārkaka** sm. 1. zucchero semolato o candito; 2. zolletta di zucchero; 3. pezzo o polpetta di carne; 4. schiuma di latte, panna.  
**śārkara** agg. 1. ghiaioso, pietroso; 2. fatto di zucchero (Suśr); sm. 1. luogo ghiaioso o roccioso; 2. schiuma di latte; sn. N. di due *sāman*.  
**śārkara** agg. ghiaioso, pietroso; sm. luogo che abbonda di pietre o di ghiaia.  
**śārkarakṣa** sm. sm. pl. patr. da Śārkarakṣa.  
**śārkarakṣasa** sm. N. di una sezione degli Hāridravīya.  
**śārkarakṣi** sm. patr. da Śārkarakṣa.  
**śārkarakṣya** sm. patr. da Śārkarakṣa.  
**śārkarka** agg. sabbioso, ghiaioso.  
**śārkarin** agg. che soffre a causa di ghiaia o pietra.  
**śārkariḍhāna** agg. originario di Śārkariḍhāna.  
**śārkoṭa** agg. che deriva dal serpente *śārkoṭa* (AV).  
**śārga** sm. specie di uccello; sn. N. di vari *sāman*.  
**śārgāla** agg. relativo o appartenente ad uno sciacallo.  
**śārīkhalatodī** sm. patr. da Śrīkhalatodī.  
**śāringa** agg. 1. fatto di corno, corneo (Suśr); 2. derivato o preso dalla pianta *śrīṅga* (detto di un veleno); 3. armato di



- arco; sm. 1. specie di uccello (MBh); 2. patr. di vari Rṣi; sf. (ī) femmina di *śārṅga* (MBh); sn. 1. arco (spec. quello di Viṣṇu), (MBh); 2. zenzero fresco; 3. N. di vari *sāman*.
- śārṅgaka** sm. uccello *śārṅga* (MBh); sf. (ikā) femmina dell'uccello *śārṅgaka*.
- śārṅgajagdhā** agg. che ha mangiato uccelli *śārṅga*.
- śārṅgadatta** sm. N. dell'autore del Dharmurveda.
- śārṅgadeva** sm. N. dell'autore del Saṃgītaratnākara.
- śārṅgadhanurdhara** sm. "armato dell'arco *śārṅga*", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- śārṅgadhanus** sm. "armato dell'arco *śārṅga*", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- śārṅgadhanvan** sm. "armato dell'arco *śārṅga*", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh).
- śārṅgadhanvin** sm. "armato dell'arco *śārṅga*", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.
- śārṅgadhara** sm. N. di vari autori.
- śārṅgadharpaddhati** sf. N. di un'antologia poetica.
- śārṅgadharravrajyā** sf. N. di un'antologia poetica.
- śārṅgadharrasamhitā** sf. N. di un trattato di medicina.
- śārṅgadhariya** sn. N. di un Nāṭaka.
- śārṅgapakṣin** sm. uccello *śārṅga* (MBh).
- śārṅgapāṇi** sm. 1. "che tiene l'arco *śārṅga* nelle mani", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. N. del padre di Viṣṇu Sarvajña (Guru di Śāyaṇa); 3. N. di un Vaiṣṇava.
- śārṅgapāṇistotra** sm. N. di uno *stotra*.
- śārṅgabhr̥t** sm. "che porta l'arco *śārṅga*", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (Kathās).
- śārṅgarava** sm. N. di un discepolo di Kaṇva; sf. (ī) N. di donna.
- śārṅgavata** sn. N. della regione Kuruvarṣa.
- śārṅgaṣṭhā** sf. (vl. *śārṅgeṣṭhā*, *śārṅgoṣṭhā*) 1. albero simile alla *Pongamia Glabra*; 2. specie di ortaggio (Car).
- śārṅgāyudha** sm. "armato dell'arco *śārṅga*", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (Hariv).
- śārṅgika** sm. uccello *śārṅgaka* (MBh).
- śārṅgideva** sm. 1. tipo di tempo musicale; 2. N. di un autore.
- śārṅgin** sm. 1. "arciere", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. N. di Śiva.
- śārdūlā** sm. 1. tigre (VS); 2. leone; 3. pantera, leopardo; 4. animale fantastico *śarabha*; 5. specie di uccello; 6. ifc. persona importante, influente o eccellente (MBh); 7. *Plumbago Zeylanica*; 8. N. di due metri; 9. N. di un Rākṣasa (R); sm. pl. N. di una Śākhā o scuola dello Yajurveda; sf. (ī) tigre (MBh; R).
- śārdūlakarṇa** sm. N. di un figlio di Triśaṅku.
- śārdūlacarmān** sn. pelle di tigre (TBr).
- śārdūlajyestha** agg. che ha una tigre come capo (ŚBr).
- śārdūlamṛgasevita** agg. frequentato da tigre e cervi.
- śārdūlalalita** sn. "gioco di tigre", N. di un metro.
- śārdūlalomān** sn. pelo di tigre (ŚBr).
- śārdūlavarman** sm. N. di un re.
- śārdūlavāhana** sm. "che cavalca una tigre", N. di Mañjuśrī.
- śārdūlavikrīḍita** sn. "gioco di tigre", N. di un metro; agg. che imita il gioco di tigre.
- śārdūlasātaka** sn. N. di un poema.
- śārdūlasamavikrama** agg. che ha la prodezza di una tigre, audace come una tigre.
- śārmaṇya** sm. Germania.
- śārmaṇyadeśa** sm. Germania.
- śāryātā** sm. 1. patr. da Śaryāti (RV); 2. (con *mānava*) N. dell'autore di RV X, 92; sn. N. di vari *sāman*.
- śāryātāka** sm. 1. patr. da Śaryāti (Br); 2. (con *mānava*) N. dell'autore di RV X, 92.
- śārva** agg. relativo, appartenente o consacrato a Śiva; sf. (con *dis*) oriente, est.
- śārvarika** agg. notturno.
- śārvarin** sm. N. del trentaquattresimo anno del ciclo di sessanta anni di Giove.
- śārvari** agg. 1. notturno, che appartiene alla notte; 2. pericoloso, feroce, brutale; sf. (ī) notte; sn. (sm. L) buio, tenebre, oscurità.
- śārvavarmika** agg. scritto da Śarvavarman.
- śāl** vb. cl. 1 *Ā. śālate*: brillare, essere distinto per o essere provvisto di (str.); cl. 1, 10 *Ā. śālate*, *śālayate*: lodare.
- śālā** agg. che si trova a casa (ŚBr); sm. (vl. *sāla*) 1. recinto, corte, cortile, recinzione, steccato, bastione, muro; 2. albero *śāl*, *Vatica Robusta* (MBh); 3. *Artocarpus Locucha*; 4. albero in generale; 5. pesce *Ophiocephalus Wrahl*; 6. N. di un figlio di Vṛka; 7. N. del re Śālivāhana; 8. N. di un fiume.
- śāla** sm. bastone, lancia.
- śālaka** sm. giocoliere, giullare, buffone.
- śālakaṭaṅkaṭa** sm. (vl. *śālakaṭaṅkaṭa*) N. di un Rākṣasa (MBh); sm. du. N. di due esseri soprannaturali; sf. (ī) N. di una Rākṣasi (MBh; R); agg. che appartiene a Śālakaṭaṅka (R).
- śālagupta** sm. N. di uomo.
- śālaguptāyani** sm. patr. da Śālagupta.
- śālagrāma** sm. 1. N. di un villaggio situato sul fiume Gaṇḍakī e considerato sacro dai Vaiṣṇava; 2. N. di Viṣṇu, venerato come Śālagrāma o identificato con la pietra *śālagrāma* (MBh); sm. sn. pietra sacra venerata dai Vaiṣṇava e considerata pervasa dalla potenza di Viṣṇu (pietra nera che contiene un'ammonite fossile, che si trova per lo più vicino a Śālagrāma); sf. (ī) N. del fiume Gaṇḍakī.
- śālagrāmakalpa** sm. N. di un'opera.
- śālagrāmakṣetra** sn. distretto di Śālagrāma.
- śālagrāmagiri** sm. N. della montagna da cui si estrae la pietra *śālagrāma*.
- śālagrāmātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- śālagrāmādānakalpa** sm. N. di un'opera.
- śālagrāmanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- śālagrāmaparīkṣā** sf. N. di un'opera.
- śālagrāmamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śālagrāmalaṅkāṣaṇa** sn. N. di un'opera.
- śālagrāmasīlā** sf. pietra *śālagrāma*.
- śālagrāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.
- śālaṅka** sm. pl. discepoli di Śālaṅki.
- śālaṅkāyana** sm. 1. patr. da Śālaṅka; 2. N. di uno Rṣi (figlio di Viśvāmītra); 3. N. di uno dei servitori di Śiva; sm. pl. discendenti di Śālaṅkāyana).
- śālaṅkāyanagotra** sn. famiglia degli Śālaṅkāyana.
- śālaṅkāyanajā** sf. "figlia di Śālaṅka", N. di Satyavati.
- śālaṅkāyanabāṣkala** sm. pl. Śālaṅkāyana e Bāṣkala.
- śālaṅkāyanasauśrava** sm. pl. Śālaṅkāyana e Sauśrava.
- śālaṅkāyanin** sm. pl. scuola di Śālaṅkāyana.
- śālaṅkāyanipūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).
- śālaṅki** sm. patr. di Pāṇini.
- śālaṅkr̥tya** sm. pl. N. di una famiglia (VP).
- śālaja** sm. specie di pesce.
- śālana** sn. resina di *Vatica Robusta*.
- śālaniryāsa** sm. resina dell'albero *śāl*.
- śālapatṛā** sf. *Desmodium Gangeticum*.
- śālaparṇikā** sf. specie di pianta profumata.
- śālaparṇī** sf. *Desmodium* o *Hedysarum Gangeticum*.
- śālapuṣpa** sn. 1. fiore dell'albero *śāl* (MBh); 2. *Hibiscus Muabilis*.
- śālapuṣpanibha** agg. simile ai fiori dell'albero *śāl* (i.e. giallo-rossiccio), (MBh).
- śālapuṣpabhañjikā** sf. tipo di gioco.
- śālapuṣpamaya** agg. ricavato dai fiori dell'albero *śāl*.
- śālapota** sm. giovane albero *śāl* (MBh).
- śālapraṁśu** agg. alto quanto l'albero *śāl*.
- śālabha** agg. relativo alla falena o alla cavalletta; sm. (con *vidhi*) modo della cavalletta (di saltare nel fuoco, i.e. di gettarsi contro il pericolo sconsigliatamente).
- śālabhañjikā** sf. 1. scultura fatta di legno di *śāl*; 2. gioco praticato nell'India orientale; 3. prostituta, cortigiana.
- śālabhañjikāprakhya** agg. simile ad un gioco praticato nell'India orientale.
- śālabhañjikāya** vb. den. *Ā. śālabhañjikāyate*: somigliare ad una statura (fatta di legno di *śāl*).
- śālabhañji** sf. statua fatta di legno di *śāl*.
- śālamaya** agg. fatto di legno di *śāl*.
- śālarasa** sm. resina dell'albero *śāl*.

śālava sm. *Symplocos Racemosa*.

śālavamśanr̥pamuktāvalī sf. N. di un'opera.

śālavādāna sm. N. di un Asura (Hariv).

śālavālaya sm. sn. muro o bastione circolare.

śālavāṇaka sm. pl. N. di un popolo (VP).

śālavāha sm. N. di un poeta.

śālavāhana sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un noto e stimato sovrano dell'India.

śālavaveṣṭa sm. resina dell'albero śāl.

śālasr̥ṅga sn. sommità di un muro.

śālasamkāṣa agg. simile all'albero śāl (MBh).

śālasāra sm. 1. albero; 2. *Asa Foetida*.

śālaskandha sm. tronco dell'albero śāl (MBh).

śālastambha sm. tronco dell'albero śāl (MBh).

śālā sf. (ifc. anche sn. śāla) 1. casa, dimora, edificio, sala, ampia stanza, appartamento; 2. stalla; 3. bottega (AV); 4. grosso ramo; 5. tipo di metro.

śālākā sm. 1. catasta di pezzi di legno, di ramoscelli o di sterpi (ŚBr); 2. (sott. agni) fuoco di sterpi.

śālākarkaṭaka sn. (vl. śālāmarkaṭaka, śālāsarkaṭaka) specie di ravenello.

śālākarmaṇ sm. costruzione di una casa.

śālākarmapaddhati sf. N. di un'opera.

śālākābhreya sm. patr. da Śālākābhṛ.

śālākin sm. 1. chirurgo, barbiere; 2. lanciere.

śālākeya sm. matr. da Śālākā.

śālākya sm. oculista che usa strumenti appuntiti; sn. 1. uso di strumenti appuntiti (branca della chirurgia), (Suśr); 2. matr. da Śālākā.

śālākyaśāstra sn. scienza che studia l'uso di strumenti appuntiti per interventi agli occhi (Suśr).

śālākṣa sm. "dagli occhi larghi come una casa", N. di uomo.

śālāgni sm. fuoco domestico.

śālānki sf. bambola, pupazzo, scultura di legno.

śālājira sm. tipo di piatto.

śālānji sf. (vl. śālāñci) *Achyranthes Triandra*.

śālāturiya agg. nato a Śālātura; sm. N. di Pāṇini.

śālātva sm. condizione di (essere) una casa.

śālāthala sm. patr. da Śālāthala.

śālāthaleya sm. patr. da Śālāthala.

śālādvār sf. porta di casa.

śālādvāra sn. porta di casa.

śālādvārya agg. che si trova sulla porta di casa (detto del fuoco); sm. tipo di fuoco sacrificale.

śālāni sf. *Hedysarum Gangeticum*.

śālāpati sm. padrone di casa (AV).

śālāmarkaṭaka sn. specie di ravenello.

śālāmukha sn. facciata di una casa; sm. specie di riso.

śālāmukhiya agg. che si trova davanti una

casa; sm. tipo di fuoco sacrificale.

śālāmṛga sm. 1. "animale domestico", cane; 2. (vl. śākhāmṛga) sciacallo (in quanto si aggira vicino alle case).

śālāra sn. 1. gabbia per uccelli; 2. rampa di scale; 3. zanna di elefante; 4. (vl. śālāra) piolo che sporge da un muro, mensola.

śālāluka agg. che commercia in śālālu.

śālāvamśa sm. parte principale di una tettoia.

śālāvat sm. N. di uomo; sf. (ī) N. di una moglie di Viśvāmītra (Hariv).

śālāvata sm. pl. discendenti di Śālāvat; sf. (ī) principessa degli Śālāvata.

śālāvatyā sm. 1. re degli Śālāvata; 2. patr. da Śālāvat.

śālāvṛka sm. "lupo domestico", cane, gatto, sciacallo.

śālāsarkaṭaka sn. specie di ravenello.

śālāsraya agg. che abita in una casa.

śālāsad agg. che siede o che si trova in una casa o in una stalla.

śālāstambha sm. pilastro della casa.

śālāstha agg. che si trova in una stalla (detto degli elefanti), (MBh).

śāli sm. 1. riso, cereale simile al riso (Mn; MBh); 2. civetta zibetto, puzzola; 3. N. di uno Yakṣa (trasformato in leone), (R); sm. pl. chicchi di riso.

śālika 1 agg. 1. relativo o appartenente ad una stanza o ad una sala; 2. relativo o appartenente all'albero śāl; sf. (ā) casa, bottega.

śālika 2 agg. derivato dal riso; sn. (con piṣṭa) farina di riso; sm. (con ācārya) N. di un maestro; sf. (ā) N. di un'opera.

śālikāṇa sm. chicco di riso (Kathās).

śālikanātha sm. 1. N. di un poeta; 2. N. dell'autore di un commento al Gītāgovinda.

śālikūṭa sn. mucchio di riso (R).

śālikedāra sm. campo di riso.

śālikṣetra sn. campo di riso.

śāligotra sm. N. di un maestro.

śāligopī sf. sorvegliante di un campo di riso.

śālicūrṇa sn. farina di riso (Rājat).

śālijāla sn. fitto campo di riso.

śālijaudana sm. sn. pappa di riso, riso bollito.

śālīna sm. *Achyranthes Triandra*.

śālīncī sf. *Achyranthes Triandra*.

śālita agg. che brilla di, abbellito da, che si distingue per (str. o in comp.).

śālītā 1 sf. 1. l'essere connesso con, fornito o dotato di (in comp.); 2. fede o fiducia in, l'affidarsi a.

śālītā 2 sf. condizione di riso, essere riso.

śālītva sn. 1. che è connesso con, fornito o dotato di (in comp.); 2. fede o fiducia in, l'affidarsi a.

śālītva 2 sf. condizione di riso, essere riso.

śālin agg. 1. che possiede una casa o una stanza; 2. ifc. che possiede, che abbon-

da in, pieno di, padrone di, ampiamente provvisto o dotato di, versato in, distinto per (MBh); 3. lodevole; sm. N. di un maestro; sf. (inī) 1. tipo di metro; 2. N. di donna.

śālinātha sm. N. di vari autori.

śāliparṇī sf. *Glycine Debilis*.

śālipiṇḍa sm. N. di un demone serpente (MBh).

śālipiṣṭa sn. 1. farina di riso (Suśr); 2. cristallo.

śālibhañjikāya vb. den. Ā. śālibhañjikāyate: somigliare ad una statua (fatta di legno di śāl).

śālibhadra sm. N. di un Jina.

śālibhadracaritra sn. N. di un'opera.

śālibhavana sn. campo di riso (MBh).

śālibhū sf. campo di riso (Rājat).

śālimañjari sm. N. di uno Rṣi.

śālivah agg. che trasporta riso.

śālivāha sm. 1. bue che trasporta riso (MBh; R); 2. misura di riso chiamata śālivāha; 3. N. di uomo.

śālivāhana sm. N. di un celebre sovrano dell'India.

śālivāhanacaritra sn. N. di un'opera.

śālivāhanasatata sm. N. di un'opera.

śālivāhanasaptatī sf. N. di un'opera.

śālisīras sm. N. di un Devagandharva (MBh; Hariv).

śālisūka sm. sn. resta di riso (R); sm. N. di un Maurya.

śālisamprakṣikā sf. sorvegliante di un campo di riso.

śālisūrya sm. sn. N. di un luogo (MBh).

śālistambhaka sm. sn. (?) N. di un'opera.

śālihotra sm. 1. "che riceve offerte di riso", N. poetico di un cavallo; 2. N. di un Muni e di uno scrittore di trattati di veterinaria (MBh); sn. trattato di veterinaria di Śālihotra.

śālihotrajña agg. esperto di veterinaria.

śālihotrasāra sm. N. di un'opera.

śālihotrāyaṇa sm. patr. da Śālihotra.

śālihotrin sm. cavallo.

śālihotriya sn. N. di un'opera di medicina.

śālihotronnaya sm. N. di un'opera di medicina.

śālī 1 sf. *Nigella Indica*.

śālī 2 sf. sorella della moglie (in comp.).

śālīki sm. N. di un maestro.

śālīkṣumat agg. seminato a riso e canna da zucchero.

śālīna agg. 1. che ha una casa o una dimora fissa, sedentario, stabilito, domestico; 2. impotente; 3. timido, modesto; 4. simile, somigliante; sm. ricco padrone di casa, colui che si dedica alla famiglia e alla vita mondana; sf. (ā) *Anethum Panmorium* o altra specie di pianta; sn. modestia, umiltà, spec. l'accettare elemosine senza averle richieste.

śālinatā sf. imbarazzo, timidezza, modestia.

śālinatva sn. 1. l'aver fissa dimora; 2. modestia, timidezza.

**śālinatvavarjita** agg. privo di modestia, presuntuoso.  
**śālinaśīla** agg. che ha una natura modesta o riservata.  
**śālīnikaraṇa** sn. 1. il rendere umile, umiliazione; 2. ingiurie, rimprovero.  
**śālīnikṛ** vb. cl. 8 P. *śālīnikaroti*: umiliare.  
**śālīnya** sm. patr. da Śālīna.  
**śālibhartr** sm. marito della sorella della moglie.  
**śālīya** agg. appartenente alla casa; sm. N. di un maestro.  
**śālihotramuni** sm. N. di un autore.  
**śālu** sm. 1. rana; 2. sostanza astringente; 3. profumo; sn. 1. frutto del nord dell'India; 2. radice commestibile del loto.  
**śāluka** sn. radice commestibile di diverse specie di loto.  
**śāluveśakavaca** sn. N. di un *kavaca*.  
**śālūka** sm. 1. rana; 2. N. di uomo; sn. (īf. sf. ā) 1. (vl. *śālūkakanda*) radice commestibile di diverse specie di loto (AV); 2. tumore alla gola (Car); 3. noce moscata; 4. N. di un poeta.  
**śālūkikā** sf. regione ricca di radici commestibili di loto.  
**śālūkinī** sf. 1. regione ricca di radici commestibili di loto; 2. N. di un *fīrtha* (MBh); 3. N. di un villaggio.  
**śālūkeya** sm. patr. da Śālūka.  
**śālūḍa** sm. N. di un demone malvagio (AV).  
**śālūḍha** sm. marito della sorella della moglie.  
**śālūra** sm. 1. rana; 2. tipo di metro.  
**śālūraka** sm. specie di verme che si attacca all'intestino.  
**śāleṇdrarāja** sm. N. di un Buddha.  
**śāleya** agg. seminato a riso; sm. sf. *Anethum Panmori* o *Sowa*; sm. 1. specie di rafano; 2. N. di un monte.  
**śālottariya** sm. N. del grammatico Pāṇini.  
**śālmala** sm. 1. īf. pianta del cotone; 2. resina della pianta del cotone; 3. N. di uno *dvīpa*.  
**śālmali** sm. sf. 1. pianta del cotone, *Bombax Heptaphyllum* o *Salmalia Malabarica*; 2. N. di uno dei sette *dvīpa* o grandi divisioni delle terre conosciute; 3. patr. di un uomo; 4. N. di un figlio di Avikṣit (MBh); 5. N. di un discendente di Agasti.  
**śālmalika** sm. *Andersonia Rohitaka*; sn. pianta *śālmali* di qualità inferiore.  
**śālmalīdvīpa** sm. N. dio una regione.  
**śālmalin** sm. N. di Garuḍa; sf. (*ini*) pianta del cotone.  
**śālmalipatraka** sm. *Alstonia Scholaris*.  
**śālmalīstha** sm. 1. "che dimora nello *śālmali*", avvoltoio; 2. N. di Garuḍa.  
**śālmali** sf. 1. pianta *śālmali*; 2. N. di un fiume infernale; 3. N. di un fiume (R); 4. N. di una Śakti di Viṣṇu.  
**śālmalikanda** sm. radice della pianta *śālmali*.

**śālmaliphala** sm. albero da frutta.  
**śālmalīphalaka** sn. tavola liscia di legno di *śālmali* (utilizzata per lavare gli indumenti).  
**śālmalīveṣṭa** sm. resina della pianta *śālmali*.  
**śālmalīveṣṭaka** sm. resina della pianta *śālmali*.  
**śālmalyā** sf. patr. di un uomo.  
**śālyanna** sn. riso bollito.  
**śālyapati** sm. N. di uomo.  
**śālyūḍha** sm. marito della sorella della moglie.  
**śālyodana** sm. sn. riso bollito.  
**śālva** sm. pl. N. di un popolo (MBh); agg. relativo agli Śālva; sm. re degli Śālva (ricordato tra i nemici di Viṣṇu); sf. (*ā*) N. di un fiume; sn. frutto della pianta *śālva*.  
**śālvaka** agg. relativo, appartenente a o che regna sugli Śālva (MBh).  
**śālvakīnī** sf. N. di un fiume (R).  
**śālvaṇa** sn. impiastro, cataplasma (Suśr).  
**śālvanagara** sn. città degli Śālva (Hariv).  
**śālvapati** sm. re degli Śālva (MBh).  
**śālvarāja** sm. re degli Śālva (MBh).  
**śālvarājan** sm. re degli Śālva (MBh).  
**śālvaseṇi** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**śālvāgiri** sm. N. di un monte.  
**śālvāyana** agg. relativo, appartenente a o che regna sugli Śālva (MBh).  
**śālvāri** sm. "nemico degli Śālva", N. di Viṣṇu.  
**śālvika** sm. specie di uccello.  
**śālveya** sm. pl. N. di un popolo (MBh); sm. colui che appartiene a o regna sugli Śālveya.  
**śālveyaka** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**śāva** 1 sm. cucciolo di un animale (MBh).  
**śāva** 2 agg. 1. cadaverico, relativo ad un cadavere, prodotto da o appartenente ad un cadavere; 2. morto (Hariv); 3. di colorito cadaverico, giallastro scuro, bruno; sn. contaminazione provocata dal contatto con un cadavere o la morte di una relazione.  
**śāvaka** sm. cucciolo di un animale.  
**śāvatva** sn. (preceduto da un numerale) che ha un numero di cuccioli.  
**śāvasāyana** sm. patr. da Śavas.  
**śāvāsa** sn. contaminazione provocata dal contatto con un cadavere.  
**śāvīri** sf. N. di un *rāga*.  
**śāśa** agg. che appartiene a o proviene da una lepre.  
**śāśaka** agg. che appartiene a o proviene da una lepre.  
**śāśakarṇi** sm. patr. da Śāśakarṇa.  
**śāśabindu** agg. disceso da Śāśabindu (MBh).  
**śāśika** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**śāśvatā** agg. 1. eterno, perpetuo, costante (VS); 2. che sta per accadere, futuro; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Vyāsa; 3. N. di un figlio di Śruta (e padre di Sudhan-

van), (VP); 4. N. di un poeta e di vari scrittori; sf. (*ī*) terra; sn. 1. eternità, continuità (MBh); 2. paradiso, etere.  
**śāśvatatva** sn. costanza, eternità (MBh).  
**śāśvatamandira** agg. che ha fissa dimora.  
**śāśvatānanda** sm. N. di un autore.  
**śāśvatika** agg. eterno, perpetuo, costante, permanente.  
**śāśvatikatā** sf. l'essere eterno, eternità.  
**śāśvatendra** sm. N. di un autore.  
**śāśasāna** sm. N. di un medico.  
**śāśkula** agg. che mangia carne o pesce.  
**śāśkulika** sn. quantità di dolci cotti a forno.  
**śāspaka** agg. relativo all'erba appena spuntata.  
**śāśpeya** sm. N. di un maestro.  
**śāśpeyin** sm. pl. scuola di Śāśpeya.  
**śās** vb. cl. 2 P. *śāsi*: 1. punire, castigare, rimproverare, correggere (RV); 2. trattene, controllare, regolare, governare (MBh); 3. amministrare la legge (MBh); 4. dirigere, ordinare, comandare, decretare; 5. insegnare, istruire, informare (RV); 6. confessare (un crimine); 7. annunciare, proclamare; 8. predire; 9. biasimare, disprezzare, disdegnare (RV X, 32, 4); 10. lodare; caus. *śāśayati*: raccomandare.  
**śās** sf. 1. comando (RV); 2. comandante, governatore.  
**śāsa** sm. 1. comando, ordine (RV); 2. (*śāsā*) comandante, governatore; 3. N. dell'inno RV X, 152; 4. N. dei suoi autori.  
**śāsā** sm. coltello da macellaio (Br).  
**śāsaka** sm. castigatore, maestro, punitore, comandante, governatore.  
**śāsana** agg. 1. che punisce, che castiga; 2. che istruisce, che insegna, istruttore; sf. (*ā*) istruttrice (RV I, 31, 11); sn. 1. punizione, castigo; 2. governo, dominio su (in comp.), (MBh); 3. ordine, editto, decreto (RV); 4. editto regale, concessione (di solito concessione di terra o di particolari privilegi, spesso incisa su pietra o rame); 5. atto, contratto scritto; 6. opera autorevole, scrittura; 7. istruzione, disciplina, dottrina; 8. messaggio; 9. autocontrollo.  
**śāsanadūśaka** agg. che disubbidisce ad un decreto reale.  
**śāsanadevatā** sf. messaggera di un Arhat.  
**śāsanadevi** sf. messaggera di un Arhat.  
**śāsanadhara** agg. che porta messaggi, messaggero.  
**śāsanapattra** sn. "tavola dell'editto", lastra di rame o pietra su cui è scritto un editto o una concessione.  
**śāsanaparāṇmukha** agg. che disubbidisce ad un ordine.  
**śāsanalaṅghana** sn. trasgressione (Rājat).  
**śāsanavartin** agg. che obbedisce agli ordini di (gen.).  
**śāsanavāhaka** agg. che porta messaggi, messaggero.

- śāsanaśilā** sf. editto scritto su pietra.
- śāsanahara** agg. che porta messaggi, messaggero.
- śāsanahāraka** agg. che porta messaggi, messaggero.
- śāsanahārin** agg. che porta messaggi, messaggero.
- śāsanātivṛtti** sf. trasgressione di un ordine.
- śāsaniya** agg. 1. che deve essere castigato, che merita una punizione, punibile; 2. che deve essere governato, diretto o istruito.
- śāsaḥasta** agg. che ha in mano un coltello da macellaio.
- śāsita** agg. 1. governato, regolato, diretto, istruito (MBh); 2. controllato, frenato (R); 3. punito, castigato (Hit).
- śāsītavya** agg. 1. che deve essere insegnato o prescritto; 2. che deve essere governato o diretto.
- śāsitr̥** sm. 1. punitore, colui che castiga; 2. governatore, comandante, sovrano su (acc. o in comp.); 3. maestro, istruttore.
- śāsin** agg. (solo ifc.) 1. che punisce, che castiga (Hariv); 2. che governa; 3. che insegna, che istruisce.
- śāsus** sn. ordine, comando (RV).
- śāsti 1** sf. 1. punizione, rimprovero; 2. ordine, comando; 3. governo, dominio; 4. scettro.
- śāsti 2** sm. N. della rad. śās.
- śāstr̥** sm. 1. punitore, castigatore (MBh); 2. comandante, signore (TS); 3. maestro, istruttore (riferito anche alla Punizione o alla Spada personificate); 4. N. di Buddha; 5. padre.
- śāstr̥ka** agg. che proviene da un maestro.
- śāstr̥tva** sn. condizione di essere comandante, dominio, governo.
- śāstrā** sn. 1. ordine, comando, precetto, regola (RV); 2. istruzione, insegnamento, avviso, consiglio (MBh); 3. strumento di insegnamento, libro o trattato, manuale o compendio di regole, spec. trattato religioso o scientifico, libro sacro o composizione di autorità divina; 4. corpo di insegnamenti (in generale), scrittura, scienza.
- śāstrakāra** sm. autore di uno śāstra.
- śāstrakṛt** sm. 1. autore di uno śāstra; 2. scrittore o autore; 3. R̥ṣi.
- śāstrakovida** agg. esperto di opere sacre.
- śāstrakroḍa** sm. N. di un'opera.
- śāstragañja** sm. N. di un pappagallo.
- śāstragaṇḍa** sm. lettore superficiale, lettore.
- śāstracakṣus** sn. "occhio della scienza", grammatica; agg. che si serve di opere autorevoli come guida.
- śāstracāraṇa** agg. esperto di śāstra, studioso, specialista.
- śāstracintaka** sm. studioso (MBh).
- śāstracaura** sm. colui che illegalmente diffonde gli insegnamenti di un altro come se fossero suoi.
- śāstrajaladhiratna** sn. N. di un'opera.
- śāstrajña** agg. 1. esperto di śāstra, studioso, specialista; 2. teorico.
- śāstrajñatā** sf. familiarità con gli śāstra.
- śāstrajñatva** sn. familiarità con gli śāstra.
- śāstrajñāna** sn. conoscenza acquisita con lo studio degli śāstra.
- śāstraṅikā** sf. N. di un'opera.
- śāstratattva** sn. verità insegnata negli śāstra.
- śāstratattvajña** agg. che comprende totalmente uno śāstra, che comprende la verità degli śāstra; sm. astrologo.
- śāstratas** avv. secondo gli śāstra, secondo le regole prescritte.
- śāstratva** sn. il costituire o l'essere una regola.
- śāstradarpaṇa** sm. N. di varie opere.
- śāstradarśaṇa** sn. menzione negli śāstra o in qualche opera sacra o autorevole.
- śāstradarśaṇāt** avv. secondo gli śāstra, secondo le regole prescritte (MBh).
- śāstradarśin** agg. 1. esperto di śāstra, studioso, specialista; 2. teorico.
- śāstradasyu** sm. colui che illegalmente pubblica gli insegnamenti di un altro come se fossero suoi (MBh).
- śāstradīpa** sm. N. di un'opera.
- śāstradīpārthasāra** sm. N. di un'opera.
- śāstradīpikā** sf. N. di due commenti ai Mīmāṃsāsūtra (uno di Pārthasārathimīśra e uno di Prabhākara).
- śāstradr̥ṣṭa** agg. "visto negli śāstra", menzionato o prescritto negli śāstra, secondo le regole, scientifico.
- śāstradr̥ṣṭi** sf. punto di vista delle sacre scritture; agg. che si serve di opere autorevoli come guida (MBh); sm. astrologo.
- śāstranindā** sf. il negare l'autorità degli śāstra.
- śāstranetra** agg. che si serve di opere autorevoli come guida.
- śāstrapūjanaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- śāstraprakāśa** sm. N. di un'opera.
- śāstraprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- śāstraprabhā** sf. N. di un'opera.
- śāstrapraveśa** sm. N. di un'opera.
- śāstraprasaṅga** sm. 1. argomento degli śāstra; 2. discussione di opere sacre.
- śāstrabuddhi** sf. apprendimento ricavato dagli śāstra.
- śāstramati** agg. che ha una mente ben informata, istruito negli śāstra.
- śāstramālā** sf. N. di un'opera.
- śāstramālāvṛtti** sf. N. di un'opera.
- śāstrayoni** sm. fonte degli śāstra.
- śāstraloka** sm. N. di un'opera.
- śāstravaktṛ** sm. commentatore di testi sacri.
- śāstravat 1** avv. secondo gli śāstra, secondo le regole prescritte (MBh; Hit).
- śāstravat 2** agg. che possiede o segue libri o precetti sacri, esperto nelle sacre scritture.
- śāstravarjita** agg. libero da tutte le regole o dalla legge.
- śāstravāda** sm. precetto, massima degli śāstra (R).
- śāstravādin** sm. maestro degli śāstra.
- śāstravid** agg. 1. esperto di śāstra, studioso, specialista; 2. che ha studiato l'Āyurveda.
- śāstravidhāna** sn. precetto degli śāstra.
- śāstravidhānokta** agg. prescritto da precetti sacri.
- śāstravidhi** sn. precetto degli śāstra.
- śāstravipratīḍḍha** agg. vietato da o contrario agli śāstra.
- śāstravipratīḍḍha** sm. opposizione agli śāstra, atto contrario ai precetti sacri.
- śāstravimukha** agg. disinteressato o avverso allo studio.
- śāstraviruddha** agg. opposto, contrario agli śāstra.
- śāstravirodha** sm. 1. opposizione ai precetti sacri; 2. contraddizione reciproca di libri, incompatibilità di differenti opere.
- śāstravyākhyā** sf. N. di un'opera.
- śāstravyutpatti** sf. conoscenza perfetta degli śāstra.
- śāstraśilpin** sm. regione del Kaśmir; sm. pl. popolo del Kaśmir.
- śāstrasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śāstrasāra** sm. N. di un'opera.
- śāstrasārāvali** sf. N. di un'opera.
- śāstrasāroddhāra** sm. N. di un'opera.
- śāstrasiddha** agg. stabilito dagli śāstra.
- śāstrasiddhāntaleśasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śāstrasiddhāntaleśasamgrahasāra** sm. N. di un'opera.
- śāstricāraṇa** sn. 1. osservanza di precetti sacri; 2. studio degli śāstra; sm. 1. esperto di śāstra, Paṇḍit; 2. studente dei Veda o individuo la cui condotta di vita è regolata dai loro precetti.
- śāstrātikrama** sm. trasgressione, violazione degli śāstra o dei sacri precetti.
- śāstrātika** agg. che viola gli śāstra.
- śāstrādhyāpaka** sm. maestro degli śāstra.
- śāstrānanuṣṭhāna** sn. disprezzo degli śāstra (Hit).
- śāstrānuṣṭhāna** sn. 1. osservanza degli śāstra; 2. il dedicarsi ai libri.
- śāstrānuṣṭhita** agg. stabilito dagli śāstra, che ubbidisce ai precetti sacri.
- śāstrānusāra** sm. conformità agli śāstra.
- śāstrānvita** agg. che si adatta o si accorda alla dottrina o alla regola.
- śāstrābhijña** agg. esperto di śāstra (Hit).
- śāstrārambhavādārtha** sm. N. di un'opera.
- śāstrārambhasamarthana** sn. N. di un'opera.
- śāstrārtha** sm. intento o oggetto di un libro, precetto degli śāstra.
- śāstrāvartali** sf. modo di scrivere.
- śāstrika** agg. esperto di śāstra.

**śāstrita** agg. condotto secondo gli *śāstra*.  
**śāstritartha** sm. soggetto o argomento trattato scientificamente.  
**śāstrin** agg. esperto di *śāstra*, istruito; sm. 1. maestro di testi o scienze sacre, dotto; 2. Buddha.  
**śāstrīya** agg. insegnato in o conforme agli *śāstra*, che appartiene agli *śāstra*, che si adatta ai precetti sacri, legale.  
**śāstrīyatva** sn. l'essere prescritto negli *śāstra*.  
**śāstrokta** agg. dichiarato o ingiunto dagli *śāstra*.  
**śāstropadeśakrama** sm. N. di un'opera.  
**śāstraugha** sm. trattato di grande estensione.  
**śāsya** agg. 1. che deve essere punito, punibile; 2. che deve essere controllato o governato (MBh); 3. che deve essere diretto (RV); 4. che deve essere corretto.  
**śāha** sm. N. di una regione appartenente al Kāśmīr.  
**śāhaji** sm. N. di un re di Tanjore.  
**śāhājyāham** sm. N. dell'imperatore Shāh Jāhān.  
**śāhi** sm. N. di una dinastia (Rājat).  
**śāhimakaranda** sm. N. di un re e di un autore.  
**śāheśa** sm. signore di Śāha.  
**śī 1** vb. cl. 3 P. *śīṣāti*: 1. concedere (RV); 2. rallegrare o soddisfare con (str.); cl. 5 P. Ā. *śīnoti*, *śīnute*: affilare.  
**śī 2** sm. 1. N. di Śiva; 2. fortuna, buon augurio; 3. pace, calma, compostezza.  
**śī 3** gram. termine tecnico per indicare la desinenza *ī*.  
**śīmśa** sm. specie di albero da frutto (MBh).  
**śīmśāpā** sf. (vl. *śīśapā*) 1. albero *Dalbergia Sissoo* (AV); 2. albero *aśoka*.  
**śīmśapāyana** sm. N. di un antico saggio (vl. di *vaiśampāyana*).  
**śīmśumāra** sm. *Delphinus Gangeticum* (RV; TS).  
**śīmśumārasānti** sf. N. di un'opera.  
**śīmśumārastava** sm. N. di un'opera.  
**śīmḥ** vb. cl. 1 P. *śīmhati*: odorare, profumare.  
**śikku** agg. pigro, ozioso, che non segue alcun affare o alcuna professione.  
**śiktha** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. riso bollito privato dell'acqua di cottura; 2. boccone o palla di riso bollito (v. *siktha*); 3. cera d'api; 4. collezione di perle.  
**śikthaka** sm. sn. 1. riso bollito privato dell'acqua di cottura; 2. boccone o palla di riso bollito; 3. cera d'api.  
**śikyā** sn. 1. specie di altalena di corda (AV); 2. corda della bilancia.  
**śikyaka** sn. cappio, altalena.  
**śikyakavastra** sn. bilancia fatta di stoffa e legata con corde.  
**śikyapāśā** sm. corda per tenere sospeso un vaso (ŚBr).  
**śikyavat** agg. provvisto di fionda.

**śikyākṛta** agg. sospeso con delle corde (AV XIII, 4, 8).  
**śikyādhāra** sm. "che possiede un cappio", gancio cui sono legate le corde di una bilancia.  
**śikyita** agg. sospeso ad un cappio o ad un'altalena di corda.  
**śiyōduta** agg. sospeso su un'altalena o appeso ad un cappio (ŚBr).  
**śikvā** agg. abile, esperto, ingegnoso (AV).  
**śikvan** agg. abile, esperto (RV; TS).  
**śikvas** agg. forte, potente, abile (RV).  
**śikṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *śikṣati*, *śikṣate*: 1. desiderare di essere capace, (P.) tentare di realizzare, intraprendere (TS; AV); 2. (Ā., ra. P.) imparare, acquisire conoscenza, studiare, praticare, imparare da (abl. o *sakāśāt* con gen.), (RV); 3. esercitarsi in (loc.); 4. desiderare di essere capace di realizzare per gli altri, (P.) desiderare di aiutare, aiutare, mostrarsi amico di (dat.), (RV); 5. (P.) desiderare di dare, concedere; 6. (P.) desiderare di soddisfare con (str.); 7. (Ā.) offrire il proprio servizio a, entrare al servizio di (acc.), (MBh); pass. *śikṣyate*: essere imparato o praticato; caus. *śikṣayati* (ra. *śikṣayate*): far imparare, impartire conoscenza, informare, istruire, insegnare.  
**śikṣa** sm. N. di un re dei Gandharva (R).  
**śikṣaka** agg. 1. che insegna, che istruisce; 2. che conosce la *śikṣā*; sm. 1. maestro; 2. istruttore; 3. scolaro, allievo.  
**śikṣaṇa** sn. 1. atto di imparare, di acquisire conoscenza o di apprendere; 2. insegnamento, istruzione (loc. o in comp.).  
**śikṣanīya** agg. 1. che deve essere insegnato (acc.); 2. che deve essere imparato.  
**śikṣayitr** sm. maestro, istruttore.  
**śikṣā** sf. 1. desiderio di essere capace di compiere qualcosa; 2. studio, conoscenza, arte, abilità in (loc. o in comp.), (MBh); 3. insegnamento, addestramento, esercitazione, istruzione, lezione, precetto; 4. punizione, castigo; 5. scienza che insegna l'esatta articolazione e la corretta pronuncia dei testi vedici (uno dei sei Vedāṅga); 6. modestia, umiltà, timidezza; 7. l'aiutare, il concedere, l'impartire; 8. *Bignonia Indica*.  
**śikṣākara** sm. 1. "che produce istruzione", maestro; 2. N. di Vyāsa.  
**śikṣākara Gupta** sm. N. di uno scoliasta all'Hariprabodha.  
**śikṣākāra** sm. 1. cantore che istruisce altri; 2. autore di una *śikṣā*.  
**śikṣākṣara** sn. suono pronunciato rispettando le regole della *śikṣā* (R); agg. pronunciato correttamente.  
**śikṣāguru** sm. precettore religioso.  
**śikṣācāra** agg. che si comporta secondo i precetti (Rājat).  
**śikṣādaṇḍa** sm. punizione che serve da lezione (Rājat).  
**śikṣādaśaka** sn. N. di un'opera sulla Bhakti.

**śikṣānarā** sm. chi aiuta gli uomini, magnanimo (RV).  
**śikṣānīti** sf. N. di un'opera.  
**śikṣāpañcaka** sn. N. di un'opera.  
**śikṣāpattra** sn. N. di un'opera.  
**śikṣāpatti** sf. N. di un'opera.  
**śikṣāpada** sn. precetto morale (Buddh).  
**śikṣāpadaprajñapti** sf. N. di una parte del Vinaya (Buddh).  
**śikṣāprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**śikṣābodha** sm. N. di un'opera.  
**śikṣārāsa** sm. desiderio di acquisire abilità in (loc.).  
**śikṣāvat** agg. 1. che possiede conoscenza, colto, istruito (Hariv); 2. pieno di insegnamento, istruttivo (detto di una narrazione), (Kathās).  
**śikṣāvalli** sf. N. del primo capitolo della Taittirīya Upaniṣad.  
**śikṣāvīdhi** sm. N. di un'opera.  
**śikṣāsakti** sf. "capacità di apprendere", abilità.  
**śikṣāsamvara** sm. vita morale di un monaco.  
**śikṣāsamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**śikṣāsūtra** sn. pl. N. di un'opera.  
**śikṣāsvara** sn. suono pronunciato rispettando le regole della *śikṣā* (R).  
**śikṣita** agg. 1. imparato, studiato, praticato; 2. insegnato, istruito, educato, ammaestrato, esercitato in (acc., loc. e in comp.), (MBh); 3. docile; 4. abile, esperto in; 5. modesto, timido; sf. (*ā*) N. di donna; sn. insegnamento, ammaestramento.  
**śikṣitavya** agg. 1. che deve essere imparato da (abl.); 2. che deve essere insegnato o istruito.  
**śikṣitākṣara** agg. che ha imparato la letteratura (Rājat); sm. discepolo, allievo.  
**śikṣitāyudha** agg. abile con le armi.  
**śikṣitukāma** agg. principiante, novizio, desideroso di imparare.  
**śikṣin** agg. 1. che impara; 2. che istruisce, che insegna.  
**śikṣú** agg. generoso, magnanimo (RV).  
**śikṣuka** agg. che studia la *śikṣā*.  
**śikṣenya** agg. istruttivo.  
**śikṣya** agg. che deve essere imparato o insegnato.  
**śikha** sm. N. di un demone serpente; sf. (*ī*) 1. tipo di magia; 2. N. di un fiume (VP).  
**śikhaka** sm. scrittore, scriba.  
**śikhaṇḍā** sm. 1. ciuffo di capelli lasciato sulla testa al momento della tonsura (TS; ŚBr); 2. ciuffo, cresta o piuma; 3. coda di pavone; 4. specie di pianta.  
**śikhaṇḍaka** sm. 1. ciuffo di capelli; 2. tre o cinque ciuffi lasciati sui lati della testa (spec. degli uomini appartenenti alla classe militare); 3. ricciolo; 4. coda di pavone; 5. (per gli Śaiva) colui che ottiene un particolare grado di emancipazione; sm. du. parti carnee del corpo sotto le natiche (TS).

**śikhaṅḍāsthā** sn. du. N. di alcune ossa (ŚBr).

**śikhaṅḍika** sm. 1. gallo; 2. colui che ha ottenuto un grado particolare di emancipazione; sf. (ā) ciuffo di capelli sulla testa; sn. tipo di rubino.

**śikhaṅḍiketu** sm. “che ha per emblema un pavone”, N. di Skanda.

**śikhaṅḍita** sn. N. di un metro.

**śikhaṅḍin** agg. che porta un ciuffo di capelli, chiomato (riferito a vari Dei), (AV; MBh); sm. 1. pavone; 2. coda di pavone; 3. gallo; 4. freccia; 5. colui che ha ottenuto un grado particolare di emancipazione; 6. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh); 7. N. di uno Rṣi o di un Muni (una delle sette stelle dell’Orsa Maggiore); 8. N. di un figlio di Drupada (nato femmina, ma trasformato in uomo da Yakṣa), (MBh); 9. N. di un Brahmano; 10. N. di un monte; sf. (inī) 1. femmina del pavone (MBh); 2. *Abrus Precatorius*; 3. N. di una figlia di Drupada (MBh); 4. N. della moglie di Antardhāna; 5. N. di due Apsaras (figlie di Kaśyapa e considerate le autrici di RV IX, 104).

**śikhaṅḍimat** agg. ricco di pavoni.

**śikhaṅḍī** sf. 1. ciuffo sulla testa; 2. *Abrus Precatorius*; 3. gelsomino giallo.

**śikhaṅḍivedāntasāra** sm. N. di un’opera.

**śikhara** agg. appuntito, fornito di punte o chiodi, fornito di cresta; sm. sn. 1. punta, cima, picco (di una montagna), sommità (di un albero), punta o taglio (di una spada), pinnacolo, cuspide (MBh); 2. erezione dei peli del corpo; 3. ascella; 4. gemma simile al rubino; 5. germoglio del gelsomino arabo; 6. N. di un’arma mitica (R); sm. 1. N. di una posizione delle dita della mano; 2. N. di uomo (Kathās); sf. (ā) 1. *Sansevieria Roxburghiana* (delle cui fibre sono fatte le corde dell’arco); 2. N. di un bastone mitico (R); sf. (ī) 1. id. (R); 2. noce di galla; sn. chiodi di garofano.

**śikharadati** sf. l’ avere denti aguzzi.

**śikharadaśanā** sf. 1. l’ avere denti aguzzi; 2. l’ avere denti che sembrano gemme di gelsomino arabo.

**śikharanicaya** sm. gruppo di vette montane.

**śikharavāsinī** sf. “che abita sulla vetta (dello Himālaya)”, N. di Durgā.

**śikharasena** sm. N. di uomo.

**śikharasvāmīnī** sf. N. di una regina.

**śikharādri** sm. N. di un monte.

**śikharin** agg. 1. appuntito, aguzzo, crestatto, chiomato; 2. simile ad un germoglio di gelsomino arabo; sm. 1. montagna appuntita, montagna (MBh); 2. N. di un monte; 3. roccaforte, fortezza; 4. albero; 5. *Achyranthes Aspera*; 6. *Andropogon Bicolor*; 7. pianta parassita; 8. resina di *Boswellia Thurifera*; 9. *Parra*

*Jacana o Goensis*; 10. specie di antilope; sf. (inī) 1. donna eccellente o eminente; 2. piatto di cagliata e zucchero con spezie; 3. striscia di peli lungo l’ombelico; 4. tipo di vino o di grappa; 5. *Jasminum Sambac*; 6. *Sansevieria Roxburghiana*; 7. gelsomino arabo; 8. tipo di metro *atyaṣṭī*.

**śikharipatrin** sm. montagna alata o volante.

**śikharisama** agg. come un monte.

**śikharindra** sm. capo dei monti (riferito a Raivatata).

**śikharesālinga** sn. N. di un *linga* sul monte Kailāsa.

**śikhalohita** sn. N. di una pianta (comunemente chiamata *kurkumamūḍā*).

**śikhā** sf. 1. ciuffo di capelli sulla testa, cresta, pennacchio, piuma (ŚBr); 2. cresta di pavone; 3. fiamma appuntita, fiamma; 4. raggio di luce; 5. estremità tagliente, punta, chiodo, picco, pinnacolo, proiezione, punta o estremità in generale; 6. estremità, orlo o bordura di un vestito; 7. punta del piede; 8. capezzolo; 9. ramo; 10. radice, radice fibrosa; 11. *Jussiaea Repens*; 12. capo, guida o migliore di una casta; 13. febbre o eccitamento amoroso; 14. parte di un verso o di una formula; 15. “interesse elevato”, interesse da usuraio che aumenta ogni giorno; 16. N. di vari metri; 17. N. di un fiume.

**śikhākanda** sn. specie di cipolla o di aglio.

**śikhājaṭa** agg. che ha un solo ciuffo di capelli in testa (poiché il resto è stato rasato).

**śikhāṅḍaka** sm. ciuffo di capelli.

**śikhātaru** sm. “supporto della fiamma”, lampada.

**śikhādāman** sn. serto portato sulla testa.

**śikhādharma** agg. che ha l’estremità tagliente o appuntita; sm. 1. pavone; 2. N. di un Manjuśrī.

**śikhādharaja** sm. “prodotto del pavone”, penna di pavone.

**śikhādharā** sm. “che porta una cresta”, pavone.

**śikhāpati** sm. N. di uomo.

**śikhāpāśa** sm. ciuffo di capelli.

**śikhāpitta** sn. infiammazione delle estremità del corpo.

**śikhābandha** sm. ciuffo di capelli.

**śikhābandhana** sn. legatura dei ciuffi di capelli.

**śikhābharāṇa** sn. diadema.

**śikhāmaṇi** sn. 1. gioiello portato sulla testa; 2. ifc. capo di una classe.

**śikhāmārjita** agg. che ha i ciuffi più alti dei capelli puliti e pettinati.

**śikhāmūḍa** agg. che ha un solo ciuffo di capelli non rasato.

**śikhāmūla** sn. (vl. *śikhimūla*) 1. radice che ha un ciuffo di foglie; 2. specie di cipolla o di aglio; 3. carota; 4. rapa.

**śikhāmbin** agg. che pende dalla sommità della testa.

**śikhāvata 1** avv. come una cresta.

**śikhāvata 2** agg. 1. bruciante, ardente; 2. appuntito; sm. 1. fuoco; 2. lampada; 3. cometa o nodo discendente; 4. N. di una pianta; 5. N. di uomo (MBh); sf. (atī) 1. *Sansevieria Roxburghiana*; 2. altra pianta, cresta di gallo.

**śikhāvāra** sm. artocarpo (albero da frutto).

**śikhāvarta** sm. N. di uno Yakṣa (MBh).

**śikhāvala** agg. appuntito, crestatto; sm. pavone; sf. (ā) *Celosia Cristata*.

**śikhāvṛkṣa** sm. “supporto della fiamma”, lampada.

**śikhāvṛddhi** sf. “alto interesse”, tipo di interesse da usuraio che cresce quotidianamente.

**śikhāsūtra** sn. ciuffo di capelli sulla testa e filo sacro (considerati segni distintivi di un Brahmano).

**śikhi** sm. 1. pavone (Hariv); 2. N. di Indra sotto Manu Tāmasa; 3. Kāmādeva.

**śikhikaṇṭha** sm. “particella di fuoco”, favilla.

**śikhikaṇṭha** sn. collo peloso

**śikhigrīva** sn. collo peloso.

**śikhitama** sm. N. di un Gaṇa di Śiva.

**śikhitā** sf. condizione del pavone (Kathās).

**śikhīrṭha** sn. N. di un *tīrtha*.

**śikhidiś** sn. regione del cielo di Agni, suddest.

**śikhidyut** agg. scintillante come fuoco.

**śikhidhvaja** sm. 1. “segno del fuoco”, fumo; 2. “dal marchio di pavone”, N. di Kārttikeya; sn. N. di un *tīrtha*.

**śikhidhvajatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**śikhīn** agg. 1. che ha un ciuffo di capelli sulla testa (AV); 2. che ha raggiunto la cima della conoscenza; 3. orgoglioso; sm. 1. pavone; 2. gallo; 3. *Ardea Nivea* (specie di airone o cicogna); 4. toro; 5. cavallo; 6. “che ha fiamme”, fuoco o dio del fuoco; 7. numero tre (dai tre fuochi sacri); 8. lampada; 9. cometa; 10. N. di Ketu (nodo discendente personificato), (VP); 11. monte; 12. albero; 13. *Carpogon Pruriens*; 14. *Trigonella Foenum Graecum*; 15. specie di ortaggio; 16. freccia; 17. Brahmano; 18. mendicante religioso; 19. N. di un demone serpente (MBh); 20. N. di Indra sotto Manu Tāmasa; 21. N. del secondo Buddha; 22. N. di un Brahmā; sf. (inī) 1. femmina di pavone (R); 2. cresta di gallo, *Celosia Cristata*.

**śikhina** sm. N. di un *gaṇa* di Śiva.

**śikhipiccha** sn. coda di pavone (MBh).

**śikhipuccha** sn. coda di pavone.

**śikhipriya** sm. specie di giuggiolo.

**śikhībhū** sm. N. di Skanda.

**śikhimaṅḍala** sm. *Crataeva Roxburghii*.

**śikhimodā** sf. pianta *ajamodā*.

**śikhīyūpa** sm. antilope.

**śikhivardhaka** sm. *Benincasa Cerifera*.

**śikhivāsas** sm. N. di un monte (VP).

- śikhivāhana** sm. “che ha un pavone per veicolo”, N. di Kārttikeya.
- śikhivrata** sn. N. di un’osservanza religiosa.
- śikhiśikhā** sf. 1. cresta di pavone; 2. “punta di fuoco”, fiamma.
- śikhiśrṅga** sm. antilope maculata.
- śikhiśekhara** sn. cresta di pavone.
- śikhindra** sm. *Diospyros Ebenaster*, ebano.
- śikhopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.
- śigrú** sm. 1. *Moringa Pterygosperma*; 2. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo (RV); sn. 1. seme della *Moringa Pterygosperma*; 2. ortaggio o verdura.
- śigruka** sm. *Moringa Pterygosperma*; sn. ortaggio.
- śigruja** sn. seme della *Moringa Pterygosperma*.
- śigrubija** sn. seme della *Moringa Pterygosperma*.
- śigrumūla** sm. radice spinosa della *Moringa Pterygosperma*.
- śīkh** vb. cl. 1 P. *śīkhati*: andare, muoversi.
- śīkhapa** sm. N. di uomo.
- śīnga** sm. 1. albero; 2. puledro; 3. N. di vari uomini.
- śīngadharaṇīśa** sm. N. di un autore.
- śīngadharaṇīśena** sm. N. di un autore.
- śīngabhāṭṭa** sm. N. di un autore.
- śīngabhāṭṭīya** sn. N. dell’opera di Śīngabhāṭṭa.
- śīngabhūpāla** sm. N. di un autore.
- śīngabhūpāliya** sn. N. dell’opera di Śīngabhūpāla.
- śīngaya** sm. N. di uomo.
- śīngarāja** sm. N. di un autore (v. *śīngabhūpāla*).
- śīngī** sn. parte delle viscere di un animale sacrificale (VS).
- śīngin** sn. barba.
- śīngī** sf. parte delle viscere di un animale sacrificale.
- śīngh** vb. cl. 1 P. *śīnghati*: fiutare, annusare.
- śīnghaṇa** sn. 1. muco del naso; 2. barba.
- śīnghaṇadeva** sm. N. di uomo.
- śīnghāṇa** sm. (vl. *śīmhāṇa*, *śīmhāna*) 1. *Os Sepiae*; 2. testicoli gonfi; 3. (anche sn. sf. *ā*) muco del naso; sn. 1. ruggine di ferro; 2. vaso di vetro; 3. barba.
- śīnghāṇaka** sm. sn. sf. (*ikā*), (vl. *śīmhāṇaka*) muco del naso.
- śīnghāṇin** sm. sf. (*inī*) “che ha muco”, naso.
- śīnghita** agg. percepito con il naso, fiutato.
- śīnghinī** sf. “che odora”, naso.
- śīc** sf. corda o cinghia del giogo per trasportare pesi.
- śīñj** vb. cl. 2 A. *śīñkte*: emettere un suono acuto, ronzare, mormorare, tintinnare, urlare, ruggire (RV).
- śīñjañjikā** sf. catena portata attorno ai fianchi.
- śīñjat** agg. vivace, sonoro, tintinnante.
- śīñjadvalayasubhaga** agg. gradevole per braccialetti e cinture tintinnanti.
- śīñjadśaṅghri** agg. pieno di api che ronzano.
- śīñjā** sf. (anche sm.) 1. tintinnio, tintinnio di ornamenti di argento alle caviglie e ai polsi; 2. corda d’arco.
- śīñjana** agg. tintinnante, sonoro.
- śīñjanabhramara** agg. pieno di api che ronzano.
- śīñjāra** sm. N. di uomo (RV).
- śīñjalatā** sf. corda d’arco.
- śīñjita** agg. tintinnante, sonoro; sn. tintinnio di ornamenti metallici (MBh; R).
- śīñjin** agg. tintinnante, sonoro; sf. (*inī*) 1. corda d’arco; 2. anelli tintinnanti portati alle dita dei piedi o ai piedi.
- śīt** vb. cl. 1 P. *śētati*: disprezzare.
- śītā** sf. fune.
- śītāki** sf. N. di una sostanza commestibile (fatta di riso e senape).
- śīt** gram. che ha la *ś* come lettera indicativa.
- śītā 1** agg. soddisfatto, rallegrato, deliziato (RV VIII, 23, 13).
- śītā 2** agg. 1. affilato, appuntito (RV); 2. debole, tenero, sottile.
- śīta 1** agg. dal colore chiaro, bianco.
- śīta 2** sm. N. di un figlio di Viśvāmitra (MBh).
- śītadru** sf. fiume Sutlej.
- śītāman** sn. 1. parte di una vittima sacrificale (VS; TBr); 2. parte inferiore della zampa anteriore; 3. scapola, fegato.
- śītāvara** sm. pianta commestibile; sf. (*ī*) *Vernonia Anthelminthica* (v. *śītāvara*).
- śīti** agg. 1. bianco; 2. nero, blu scuro; sm. betulla.
- śītīkakud** agg. dalle bianche colline (MairS).
- śītīkakuda** agg. dalle bianche colline.
- śītīkāka** agg. dalle spalle bianche (MairS).
- śītīkakśm** sm. avvoltoio con il ventre bianco (TS).
- śītīkāṅtha** agg. 1. dal collo bianco; 2. dal collo scuro (Rudra-Śīva), (VS); sm. 1. uccello rapace (MBh); 2. pavone; 3. gallinella d’acqua; 4. N. di Śīva; 5. N. di un demone serpente (MBh); 6. N. di vari autori.
- śītīkāṅthaka** agg. dal collo blu (detto del pavone).
- śītīkāṅtharāmāyaṇa** sn. N. di un’opera.
- śītīkāṅthastotra** sn. N. di un’opera.
- śītīkāṅthīya** sn. N. di un’opera.
- śītīkāṅthīyaṭippanī** sf. N. di un’opera.
- śītīkumbha** sm. *Nerium Odorum*, olandro.
- śītīkeśa** sm. “dai capelli bianchi”, N. di uno dei servitori di Skanda (MBh).
- śītīṅga** agg. biancastro (AV).
- śītīcandana** sm. muschio.
- śītīcāra** sm. specie di ortaggio.
- śītīcchada** sm. “dalle penne bianche”, oca.
- śītīnas** agg. dal naso bianco.
- śītīpākṣa** agg. dalle ali bianche (Hariv); sm. oca.
- śītīpād** agg. 1. dai piedi bianchi (RV; AV); 2. dai piedi neri.
- śītīpāda** agg. dai piedi bianchi (MBh).
- śītīpṛṣṭhā** agg. 1. dalla schiena bianca (RV); 2. dalla schiena nera; sm. N. di un sacerdote-serpente.
- śītīprabha** agg. di colore bianco (MBh).
- śītībāhu** agg. (vl. *śītībāhū*) dalle zampe anteriori bianche (MairS; AV; ŚBr).
- śītībhasad** agg. che ha le parti posteriori bianche (TS).
- śītībhṛú** agg. dalle sopracciglia bianche (VS; TS).
- śītīmāmsa** sn. “carne bianca”, grasso.
- śītīratna** sn. “gemma blu”, zaffiro.
- śītīrāndhra** agg. che ha gli atri auricolari bianchi (MairS).
- śītīlalāta** agg. che ha la fronte bianca.
- śītīvara** sm. *Marsilea Quadrifolia*.
- śītīvárā** agg. dalla coda bianca (TS); sm. *Marsilea Quadrifolia*.
- śītīvāla** agg. dalla coda bianca (ŚBr).
- śītīvāsas** agg. che indossa un abito scuro.
- śītīsāraka** sm. “che ha un’essenza scura”, *Diospyros Embryopteris*.
- śītīkṣu** sm. (vl. *śīteyu*, *śīteksu*, *śīneyu*) N. di un figlio di Uśanas (VP).
- śītīmát** sn. parte di una vittima sacrificale (TS).
- śītīmān** sn. parte di una vittima sacrificale (TS).
- śītīpuṭā** sm. 1. animale simile ad un gatto (TS); 2. grossa ape nera.
- śītīyāmsa** agg. dalle spalle bianche (TS).
- śītīyoṣṭha** agg. dalle labbra bianche (TS).
- śītīhirá** agg. sciolto, libero, flessibile, pieghevole, morbido (RV; AV).
- śīthilá** agg. 1. sciolto, allentato, molle, rilassato, slegato, flaccido, non rigido o non compatto (TS); 2. morbido, pieghevole, soffice; 3. tremante, instabile, tremulo (MBh); 4. languido, debole, inerte, senza energia (MBh); 5. incurante di (loc.), (R); 6. indistinto (detto di un suono); 7. non rigidamente osservato; 8. trattenuto o posseduto non strettamente, abbandonato, liberatosi di; avv. (*am*) mollemente, non saldamente; sf. (*ī*) specie di formica di colore scuro; sn. 1. legume non stretto, scioltezza, rilasatezza, lentezza; 2. separazione dei termini o membri di una sequenza logica.
- śīthilatā** sf. scioltezza, rilassamento, mancanza di energia, indifferenza, languore.
- śīthilatva** sn. scioltezza, rilassamento, mancanza di energia, indifferenza, languore (Hariv).
- śīthilapīḍita** agg. premuto o compresso dolcemente (Suśr).
- śīthilaprayatna** agg. che ha diminuito i propri sforzi.
- śīthilabala** agg. indebolito, rilassato.
- śīthilaya** vb. den. P. *śīthilayati*: rilassare,

- allentare, rendere sciolto; *Ā. śīthilayate*: trascurare.
- śīthilavasū** agg. 1. che ha perso vigore; 2. che brilla con raggi che hanno perso luminosità.
- śīthilāśakti** agg. indebolito nella forza o nel potere.
- śīthilasamādhi** agg. che ha un calo di attenzione.
- śīthilāya** vb. den. *Ā. śīthilayate*: divenire rilassato.
- śīthilita** agg. sciolto, allentato, rilassato, dissolto, slegato.
- śīthilitajya** agg. con la corda non tesa (Kathās).
- śīthilitamṛṇāla** agg. fatto di fibre di loto pendenti liberamente.
- śīthilikarāṇa** sn. atto di allentare, rilassare o indebolire.
- śīthilikṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. śīthilikaroti, śīthilikurute*: rendere sciolto, allentare, rilassare, indebolire, diminuire, abbandonare (MBh).
- śīthilikṛta** agg. sciolto, allentato, rilassato (MBh).
- śīthilībhū** vb. cl. 1 P. *śīthilībhavati*: 1. diventare sciolto, essere rilassato, allentare; 2. desistere da (abl.).
- śīthilībhūta** agg. allentato, sciolto, indebolito, rilassato, languido.
- śīthilīśānti** sf. N. di un'opera.
- śīma** sm. N. di uomo.
- śīni** sm. 1. N. di vari uomini; 2. iic. stirpe di Śīni; sm. pl. N. di una classe di Kṣatriya.
- śīnipravīra** sm. capo o eroe della stirpe di Śīni (MBh).
- śīnibāhu** sm. N. di un fiume (VP).
- śīnivāsa** sm. (vl. *śīnivāsa*) N. di un monte.
- śīnika** sm. N. di un precettore (VP).
- śīnipati** sm. N. di un guerriero (Hariv).
- śīneyu** sm. 1. N. di un figlio di Uśat (Hariv); 2. N. di un figlio di Uśanas (VP).
- śīpavitukā** sm. specie di verme (AV).
- śīpaviṣṭha** agg. 1. pervaso di raggi (riferito a Rudra-Śiva e Viṣṇu), (RV); 2. calvo; 3. lebbroso; 4. senza prepuzio; 5. superfluo.
- śīpāṭaka** sm. N. di uomo.
- śīpī** sm. 1. raggio di luce; 2. animale sacrificale (TS); 3. essere vivente; sf. pelle, cuoio.
- śīpitā** agg. superfluo (ŚBr).
- śīpiviṣṭha** agg. 1. pervaso di raggi (riferito a Rudra-Śiva e Viṣṇu), (RV); 2. calvo; 3. lebbroso; 4. senza prepuzio; 5. superfluo.
- śīpiviṣṭhakā** agg. liscio (TS).
- śīpiviṣṭhavat** agg. che contiene la parola *śīpiviṣṭha* (TS); sf. (*vaiṛ*) verso contenente la parola *śīpiviṣṭha*.
- śīpraka** sm. 1. N. dell'assassino di Suśarma (VP); 2. N. del primo re degli Āndhra.
- śīpravat** agg. dalle guance piene (RV VI, 17, 2).
- śīprā** sf. du. guance (RV); sf. pl. visiera (dell'elmo); sf. naso.
- śīprīnivat** agg. dalle guance piene (RV).
- śīprīn** agg. dalle guance piene (RV).
- śīphā** sf. 1. radice fibrosa o flessibile (utilizzata nella fabbricazione di fruste); 2. colpo di frusta o bastone (Mn); 3. N. di un fiume (RV).
- śīphāka** sm. radice di ninfea.
- śīphākanda** sm. sn. radice di ninfea.
- śīphādhara** sm. "che possiede fibre", ramo.
- śīphāruha** sm. "che cresce dalle fibre che scendono a terra", albero di baniano.
- śībi** sm. (vl. *śivi*) 1. N. di uno Rṣi (presunto autore di RV X, 179); 2. N. di un re (famoso per la sua generosità), (MBh; Hariv); 3. N. di un figlio di Indra; 4. N. di Indra nel quarto *manvantara* (VP); 5. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa; 6. N. di un Daitya (figlio di Samhrāda), (MBh); 7. re degli Śībi; 8. animale da preda; 9. betulla; 10. *Typha Angustifolia*; sm. pl. N. di un popolo discendente da Śībi (MBh).
- śībika** sm. N. di un re; sm. pl. N. di un popolo del sud dell'India.
- śībikā** sf. (vl. *śīvikā*) 1. palco, lettiga, bara (MBh; R); 2. arma di Kubera (VP); 3. impalcatura costruita per esibizioni; 4. N. di uomo.
- śībikādāna** sn. "dono di una lettiga", N. di un capitolo del VahniP.
- śībikādānavidhi** sm. "dono di una lettiga", N. di un capitolo del VahniP.
- śībikāla** sm. N. di un Daitya (Hariv).
- śībicarita** sn. storia di Śībi (MBh).
- śībicaritra** sn. storia di Śībi (MBh).
- śībinta** sm. N. di un maestro.
- śībira** sn. (vl. *śivira*) 1. residenza reale, tenda in un campo reale, tenda (MBh; R); 2. trincea per proteggere l'esercito; 3. specie di cereale; sm. N. di una tribù.
- śībiragiri** sm. N. di un monte.
- śībīratha** sm. lettiga.
- śībhrā** agg. desideroso di avere un rapporto sessuale (AV).
- śīm** vb. cl. 4 P. *śīmyati*: abbattere, preparare una vittima sacrificale (TS).
- śīma** sm. colui che fa a pezzi o prepara il cibo sacrificale (TS).
- śīmi** sf. 1. legume, baccello; 2. lavoro, fatica, opera.
- śīmikā** sf. N. di un luogo.
- śīmijāvārī** sf. crescita selvatica.
- śīmīdā** sf. N. di un demone femminile (AV; ŚBr).
- śīmīśīmāya** vb. onomat. *śīmīśīmāyati*: sobbollire, ribollire, bollire, gorgogliare (producendo un suono mormorante).
- śīmīṣipada** sm. Rākṣasa.
- śīmī** sf. sforzo, lavoro, opera, operosità (TS).
- śīmivat** agg. che produce effetti, potente, forte (RV).
- śīmṛdī** sf. specie di arbusto.
- śīmba** sm. 1. baccello, legume; 2. *Cassia Tora*; sf. (*ā*) baccello.
- śīmbalā** sm. 1. piccolo baccello, specie di fiore (RV III, 53, 22); 2. fiore dell'albero *sālmali*; 3. specie di pianta.
- śīmbāta** agg. facile, piacevole (RV X, 106, 5).
- śīmbi** sf. baccello, legume.
- śīmrika** sm. varietà nera di *Phaseolus Mungo*; sf. (*ā*) baccello, legume.
- śīmijā** sf. "nato in un baccello", legume o cereale cresciuto in un baccello.
- śīmīparṇikā** sf. *Phaseolus Trilobus*.
- śīmīparṇī** sf. *Phaseolus Trilobus*.
- śīmī** sf. 1. baccello, legume; 2. *Phaseolus Trilobus*; 3. *Mucuna Pruritus*.
- śīmīdhānya** sn. cereale leguminoso.
- śīmīphala** sn. *Tabernaemontana Coronaria*.
- śīmyu** agg. strenuo, vigoroso, aggressivo (RV I, 100, 18); sm. pl. N. di un popolo (RV VII, 18, 5).
- śīr** agg. ifc. che ferisce, che offende, che colpisce.
- śīra** sm. 1. testa (MBh); 2. radice di *Piper Longum*; 3. *Betula Bhojpatra*; 4. boa; 5. letto, giaciglio.
- śīraḥkapāla** sn. "osso della testa", cranio (MBh; Hariv).
- śīraḥkapālin** agg. che porta un teschio; sm. mendicante sacro che porta un teschio (come simbolo della sua rinuncia al mondo).
- śīraḥkampa** sm. (anche pl.) atto di scuotere la testa.
- śīraḥkampin** agg. che scuote la testa.
- śīraḥkarṇa** sm. sg. testa e orecchio.
- śīraḥkr̥ntana** sn. decapitazione.
- śīraḥkriyā** sf. ifc. dono della testa (R).
- śīraḥpaṭṭa** sm. turbante.
- śīraḥpāka** sm. N. di una malattia della testa.
- śīraḥpiṇḍa** sm. du. due protuberanze sulla fronte dell'elefante.
- śīraḥpīṭha** sm. retro del collo, nuca.
- śīraḥpiḍā** sf. mal di testa.
- śīraḥpraṇāma** sm. il piegare la testa.
- śīraḥpradāna** sn. l'offrire la testa o la vita.
- śīraḥprāvaraṇa** sn. "che copre la testa", acconciatura, turbante.
- śīraḥphala** sm. albero di cocco.
- śīraḥśāṭaka** sn. turbante.
- śīraḥśīla** sn. N. di una forza.
- śīraḥśūla** sn. violento mal di testa (Suśr).
- śīraḥśeṣa** sm. "che ha solo la testa caduta", N. di Rāhu.
- śīraḥśrit** agg. ifc. che è a capo di.
- śīraḥśreṇī** sm. sf. serie di teste.
- śīraḥśtha** agg. (vl. *śīrasṭha*) 1. che è o che è nato sulla testa; 2. che pende sopra la propria testa, imminente.
- śīraḥsthāna** sn. luogo principale (MBh).
- śīraḥsthita** agg. cerebrale (detto di una lettera o suono).
- śīraḥsnāta** agg. che ha lavato e profumato la propria testa.



**śiraḥsnāna** sn. atto di lavare e profumare la testa.  
**śiraḥsnāniya** sn. pl. occorrente per lavare e profumare la testa.  
**śiraḥsraḥ** sf. ghirlanda indossata sulla testa.  
**śiraja** sm. “prodotto dalla testa”, capelli.  
**śiraścheda** sm. decapitazione.  
**śiraśchedana** sn. decapitazione.  
**śiras** sn. 1. capo, testa, teschio (RV); 2. sommità, parte o limite superiore di qualcosa, picco, vetta (MBh); 3. parte anteriore o avanguardia (di un esercito); 4. inizio (di un verso); 5. ifc. capo, guida, primo (di una classe); 6. N. del verso *āpo jyotir āpo mṛtam*; 7. N. di un *sāman*; 8. N. di un monte (Buddh).  
**śirasija** sm. (ifc. sf. *ā*) capelli.  
**śirasijapāśa** sm. ciuffo di capelli.  
**śirasita** agg. esaltato.  
**śirasiruh** sm. “che cresce sulla testa”, capelli.  
**śirasiruha** sm. “che cresce sulla testa”, capelli.  
**śirasisc** sf. copricapo.  
**śiraska** agg. che è su o che appartiene alla testa; sm. sn. elmo; sn. copricapo, turbante; sf. (*ā*) lettiga.  
**śirastas** avv. fuori di, da o a capo di.  
**śirastāpin** sm. “dalla testa calda”, elefante.  
**śirastra** sn. 1. “che protegge la testa”, elmo; 2. cappello, turbante, acconciatura.  
**śirastrāna** sn. 1. “che protegge la testa”, elmo; 2. cappello, turbante, acconciatura; 3. teschio.  
**śirasnāta** agg. che ha lavato e profumato la propria testa.  
**śiraspada** sn. parte superiore (Car).  
**śirasya** 1 vb. den. P. *śirasyaṭi*: essere alla testa.  
**śirasya 2** agg. 1. come la testa; 2. che appartiene a o è sulla testa; sm. 1. capelli della testa; 2. capelli puliti.  
**śirā** sm. sn. aratro (v. *śirā*).  
**śirāla** agg. che ha grandi vene; sm. pl. N. di un popolo (v. *śirāla*).  
**śiri** sm. 1. assassino; 2. spada; 3. freccia; 4. cavalletta.  
**śiriṇā** sf. notte (RV II, 10, 3).  
**śirīmbīṭha** sm. nuvola (RV X, 155, 1).  
**śirīśirābhū** vb. cl. 1 P. *śirīśirābhavati*: fischiare.  
**śirīśirāya** vb. den. *śirīśirāyate*: fischiare.  
**śiriṣa** sm. *Acacia Sirissa*; sn. fiore dell' *Acacia Sirissa*; sm. pl. N. di un villaggio.  
**śiriśaka** sm. 1. *Acacia Sirissa*; 2. N. di un demone serpente (MBh); sf. (*ikā*) specie di albero.  
**śiriśakusuma** sn. fiore di *śiriṣa*.  
**śiriśapatrā** sf. specie di *kiñihī* bianca.  
**śiriśapattrikā** sf. specie di *kiñihī* bianca.  
**śiriśaphala** sn. frutto di *śiriṣa*.  
**śiriśabija** sn. seme di *śiriṣa*.  
**śiriśavana** sn. legno di *śiriṣa*.  
**śiriśavana** sn. legno di *śiriṣa*.

**śiriṣin** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh); sf. regione ricca di alberi *śiriṣa*.  
**śirogata** agg. che è in testa, cerebrale.  
**śirogada** sm. malattia della testa.  
**śirogrha** sn. soffitta, stanza più alta della casa.  
**śirogeha** sn. soffitta, stanza più alta della casa.  
**śirogurava** sn. pesantezza alla testa.  
**śirograha** sm. “colpo alla testa”, malattia della testa.  
**śirogrivā** sn. sg. testa e collo (MaitrS).  
**śiroghāta** sm. arco sulla testa.  
**śiroja** sn. pl. “prodotto dalla testa”, capelli.  
**śirojvara** sm. febbre con mal di testa (MBh).  
**śirodāman** sn. turbante.  
**śiroduḥkha** sn. mal di testa.  
**śirodhara** sm. “che sostiene la testa”, collo (R; BhP).  
**śirodharāniya** agg. che deve essere portato sulla testa, che deve essere molto onorato.  
**śirodharā** sf. “che sostiene la testa”, collo (MBh).  
**śirodhāman** sn. testa del letto.  
**śirodhārya** agg. che deve essere portato sulla testa, che deve essere molto onorato.  
**śirodhi** sm. “che sostiene la testa”, collo.  
**śirodhūnana** sn. scuotimento della testa.  
**śirodhra** sm. “che sostiene la testa”, collo.  
**śironati** sf. piegamento della testa.  
**śironyāsa** sm. impiccagione.  
**śiropasthāyin** agg. che offre la testa (sott. per la punizione).  
**śirobhava** sm. capelli.  
**śirobhāga** sm. 1. cima (di un albero); 2. testata di letto.  
**śirobhūṣaṇa** sn. ornamento del capo.  
**śirobhūṣaṇāya** vb. den. *śirobhūṣaṇāyate*: dare forma ad un ornamento per il capo.  
**śiromaṇi** sm. 1. “gioiello della cresta”, gioiello portato sul capo; 2. capo di (gen. o in comp.); 3. titolo onorifico conferito ai Paṇḍit; 4. N. dell'opera principale su un argomento, composta da vari importanti studiosi.  
**śiromaṇikhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**śiromaṇinyāyānūsārivr̥ṭti** sf. N. di un'opera.  
**śiromaṇibhaṭṭa** sm. N. di un autore.  
**śiromaṇibhaṭṭacārya** sm. N. di un autore.  
**śiromaṇimathurānāthīya** sn. N. di un'opera.  
**śiromaṇivyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**śiromarman** sm. verro.  
**śiromātrāvaśeṣa** agg. a cui è rimasta solo la testa (Rahu).  
**śiromālin** sm. “inghirlandato di teschi”, N. di Śiva.  
**śiromukha** sn. sg. testa e viso.  
**śiromauli** sm. “gioiello della cresta”, per-

sona illustre o importante.  
**śiorakṣin** sm. guardia del corpo di un principe.  
**śioratna** sm. “gemma della cresta”, gioiello portato sulla testa.  
**śioruj** sf. mal di testa.  
**śiorujā** sf. 1. mal di testa (MBh); 2. *Alstonia Scholaris*.  
**śioruh** sm. “che cresce sulla testa”, capelli.  
**śioruha** sm. 1. “che cresce sulla testa”, capelli; 2. corno; sf. (*ā*) *Leea Hirta*.  
**śioroga** sm. malattia della testa.  
**śiorogaghnyajñopavitadāna** sn. N. di un'opera.  
**śiiovartin** agg. 1. che è alla testa, che è a capo; 2. che offre la sua testa; sm. capo.  
**śiiovalli** sf. cresta del pavone.  
**śiiovasti** sm. sf. il versare olio o altro liquido sulla testa.  
**śiiovāhya** agg. che deve essere portato o indossato sulla testa.  
**śiiovireka** sm. occorrente per detergere la testa.  
**śiiovirecana** agg. che deterge la testa (Suśr); sn. occorrente per detergere la testa.  
**śiiovr̥tta** sn. pepe.  
**śiiovr̥ttaphala** sm. specie di *Achyranthes Aspera* con fiori rossi.  
**śiiovedanā** sf. mal di testa.  
**śiioveṣṭa** sm. acconciatura, turbante.  
**śiioveṣṭana** sn. acconciatura, turbante.  
**śiiovrata** sn. N. di un'osservanza religiosa.  
**śiiovarin** sm. N. di Śiva.  
**śiiohr̥tkamala** sn. loto della testa e del cuore.  
**śiio'bhīṭāpa** sm. mal di testa (MBh; Suśr).  
**śiio'r̥ti** sf. mal di testa.  
**śiio'sthi** sn. “osso della testa”, cranio.  
**śiiraupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**śil** vb. cl. 6 P. *śilati*: spigolare, raccogliere.  
**śila** sm. 1. il raccogliere spighe di grano, spigolatura; 2. il raccogliere più di una spiga di grano alla volta; 3. N. di un figlio di Pāryātra.  
**śilaka** sm. N. di uomo (ChUp).  
**śilagarbhaja** sm. N. di una pianta.  
**śilaja** sn. bitume; sf. (*ā*) N. di una sostanza medicinale.  
**śilamdhara** sm. N. di uomo.  
**śilamdhari** sm. N. di uomo.  
**śilaprastha** sn. N. di uomo.  
**śilamānakhāna** sm. N. di un re.  
**śilamba** sm. 1. saggio; 2. tessitore.  
**śilarati** agg. soddisfatto della spigolatura (MBh).  
**śilavaha** sn. N. di uomo.  
**śilavāhā** sf. N. di un fiume.  
**śilavr̥ṭti** agg. che sopravvive spigolando (MBh).  
**śilā** sf. 1. roccia, pietra (AV); 2. arsenico rosso (Suśr); 3. canfora; 4. macina da mulino inferiore; 5. asse inferiore di una porta; 6. parte superiore del pilastro portante di una casa; 7. vena, ten-

- dine; 8. N. di un fiume (R); 9. N. di donna.
- śīlākarnī** sf. *Boswellia Thurifera*.
- śīlākūṭṭa** sm. scalpello per incidere la pietra.
- śīlākūṭṭaka** sm. scalpello per incidere la pietra.
- śīlākusuma** sm. storage.
- śīlākṣara** sn. "lettera su pietra", litografia.
- śīlāgrha** sn. "casa nella roccia", grotta (R; Rājat).
- śīlāghana** agg. saldo, forte come una roccia.
- śīlācakra** sn. diagramma su pietra.
- śīlācaya** sm. "massa di roccia", monte.
- śīlāja** agg. "prodotto nella roccia", minerale; sn. 1. bitume (Suśr); 2. ferro; 3. benzoino, storage; 4. petrolio; 5. prodotto fossile.
- śīlājatu** sn. 1. "essudazione della roccia", bitume (MBh; Suśr); 2. gesso rosso.
- śīlājatukalpa** sm. N. di un'opera.
- śīlājī** sn. "roccia soffocante", bitume.
- śīlāñjani** sf. N. di una pianta.
- śīlātaka** sm. 1. torre dell'orologio; 2. *Sesamum Indicum*; 3. unguento; 4. *Calamus Rotang*; 5. recinto.
- śīlātala** sn. 1. lastra di roccia (MBh); 2. superficie di una roccia.
- śīlātmaja** sn. "nato dalla roccia", ferro.
- śīlātmikā** sf. crogiuolo.
- śīlātva** sn. natura di una roccia.
- śīlātvac** sf. sostanza medicinale.
- śīlāda** sm. "che mangia spighe di grano", N. di uomo.
- śīlādadru** sm. "eruzione della roccia", bitume.
- śīlādāna** sn. dono di una pietra.
- śīlāditya** sm. N. di un re.
- śīlādihara** sm. N. del ciambellano di Himavat.
- śīlādihātu** sm. 1. "minerale di roccia", gesso; 2. ocra gialla; 3. gesso rosso; 4. sostanza fossile bianca; 5. terra alluminosa di colore bianco o giallastro.
- śīlānicaya** sm. massa di rocce.
- śīlāniryāsa** sm. "essudazione di rocce", bitume.
- śīlāniṇḍa** sm. N. di Garuḍa.
- śīlānta** sm. *Bauhinia Tomentosa*.
- śīlāndhas** sn. spighe di grano lasciate su un campo.
- śīlānyāsapaddhati** sf. N. di un'opera.
- śīlāpaṭṭa** sm. lastra di roccia (su cui sedersi o utilizzata per macinare).
- śīlāpaṭṭaka** sm. lastra di roccia (su cui sedersi o utilizzata per macinare).
- śīlāputra** sm. 1. "piccola roccia", macina; 2. torso, scultura incompiuta.
- śīlāputraka** sm. 1. "piccola roccia", macina; 2. torso, scultura incompiuta.
- śīlāpuṣpa** sn. 1. "efflorescenza della roccia", bitume; 2. benzoino, storage.
- śīlāpeṣa** sm. 1. macina; 2. macinatura, stritolatura.
- śīlāpratīkr̥ti** sf. scultura, immagine di pietra, statua.
- śīlāprasūna** sn. "prodotto della roccia", bitume.
- śīlāprāsāda** sm. tempio di pietra.
- śīlāphalaka** sn. lastra di roccia.
- śīlābandha** sm. recinto di pietra, muro.
- śīlābhava** sn. 1. "prodotto della roccia", bitume (Rājat); 2. benzoino, storage.
- śīlābhāva** sm. natura della roccia (Kathās).
- śīlābhīd** sm. *Plectranthus Scutellarioides*.
- śīlābheda** sm. 1. *Plectranthus Scutellarioides*; 2. scalpello per incidere la pietra.
- śīlāmaya** agg. fatto di pietra; sm. sn. (con *varṣa*) pioggia di pietre.
- śīlāmala** sn. "impurità della roccia", bitume.
- śīlāmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śīlāyūpa** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).
- śīlārambhā** sf. baniano selvatico.
- śīlārāsa** sm. olibano, incenso.
- śīlālin** sm. N. del presunto autore di alcuni Nāṭasūtra.
- śīlāvārṣin** agg. che piove pietre.
- śīlāvālkala** sm. sn. sostanza medicinale.
- śīlāvālkā** sf. sostanza medicinale.
- śīlāvaha** sm. pl. N. di un popolo (R); sf. (*ā*) N. di un fiume (R).
- śīlāvitāna** sm. sn. pioggia di pietre.
- śīlāvṛṣṭi** sf. 1. pioggia di pietre; 2. grandine.
- śīlāveśman** sn. "dimora nella roccia", grotta.
- śīlāvyādhi** sm. "disturbo della roccia", bitume.
- śīlāśāstra** sn. arma di pietra.
- śīlāśīta** agg. affilato su una pietra (detto di una freccia).
- śīlāsana** agg. seduto su una pietra (R); sn. 1. bitume; 2. benzoino; 3. sedile di pietra.
- śīlāsāra** sn. "essenza di roccia", ferro.
- śīlāstambha** sm. colonna di pietra.
- śīlāsthāpanapaddhati** sf. N. di un'opera.
- śīlāsveda** sm. "essudazione della roccia", bitume.
- śīlāhārin** agg. che raccoglie spighe di grano (MBh).
- śīlāhya** sm. N. di uomo.
- śīlāhva** sn. "che prende il nome dalla pietra", bitume.
- śīlāhvaya** sn. "che prende il nome dalla pietra", bitume.
- śīli** sm. *Betula Bhojpatra*; sf. (*ā*) asse inferiore di una porta.
- śīlikākoṣṭha** sm. N. di un villaggio tra i monti (Rājat).
- śīlin** sm. N. di un demone serpente (MBh).
- śīlina** sm. N. di uomo.
- śīlinda** sm. specie di pesce.
- śīli** sf. 1. specie di verme; 2. rana femmina (MBh); 3. dardo; 4. freccia.
- śīlindra** sm. 1. *Musa Sapientum*; 2. *Mystus Chitala* (tipo di pesce); sf. (*ī*) 1. specie di uccello; 2. specie di verme; 3. argilla, terra; sn. 1. fungo; 2. fiore di *Musa Paradisiaca*; 3. specie di gelsomino; 4. specie di albero.
- śīlindraka** sn. fungo commestibile (spec. che cresce sullo sterco di vacca).
- śīlipada** sm. elefantiasi.
- śīlibhū** vb. cl. 1 P. *śīlibhavati*: diventare pietra, diventare duro come una roccia.
- śīlibhūta** agg. diventato pietra, diventato duro come una roccia.
- śīlimukha** agg. divenuto stupido; sm. 1. N. di una spada (MBh); 2. freccia; 3. (ifc. sf. *ā*) ape; 4. stupido; 5. battaglia; 6. guerra; 7. N. di una lepore.
- śīlūsa** sm. 1. *Aegle Marmelos*; 2. N. di uno Rṣi (che si dice sia stato uno dei primi maestri dell'arte della danza).
- śīleya** agg. 1. roccioso, pietroso; 2. duro come roccia o pietra; sn. 1. bitume; 2. benzoino.
- śīlocaya** sm. 1. "accumulo di roccia", monte (MBh); 2. monte elevato.
- śīloñcha** sm. il raccogliere spighe di grano. sm. du. e sn. sg. il raccogliere spighe e prenderne il grano (i.e. l'averne un'occupazione irregolare).
- śīloñchana** sn. raccolta di spighe di grano.
- śīloñchavṛtti** sf. sopravvivenza legata alla raccolta di spighe; agg. che sopravvive spigolando.
- śīloñchin** agg. che sopravvive spigolando.
- śīlottha** agg. che cresce sulle rocce, prodotto dalle rocce; sn. 1. bitume; 2. benzoino.
- śīlodbhava** agg. prodotto dalle pietre o sulle rocce; sn. 1. bitume; 2. oro; 3. tipo di legno di sandalo; 4. benzoino.
- śīlodbheda** sm. *Plectranthus Scutellarioides* (Car).
- śīloraska** agg. che ha il seno di roccia (detto dello Himālaya).
- śīlaukas** sm. "che dimora nelle rocce", N. di Garuḍa.
- śīligu** sm. 1. N. di uomo; 2. tipo di abbigliamento militare.
- śīlpa** sn. 1. arte di dipingere, aspetto screziato e vario, decorazione, ornamento, opera artistica (VS); 2. arte o mestiere manuale, artigianato, arte del cesello (ne sono enumerate sessantaquattro); 3. abilità in ogni arte o opera d'arte, ingegnosità, inventiva (MBh); 4. opera o azione; 5. atto cerimoniale, rito; 6. forma, aspetto; 7. tipo di *śāstra* o inno (di carattere fortemente artificioso); 8. tipo di mestolo usato per i sacrifici; 9. N. di due *sāman*; sm. N. di un maestro (ŚBr); sf. (*ā*) bottega del barbiere; sf. (*ī*) artigiana; agg. variegato (VS; TS).
- śīlpaka** sn. tipo di dramma; sf. 1. artista, artigiana; 2. tipo di erba.
- śīlpakara** sm. artigiano.
- śīlpakari** sf. artigiana.
- śīlpakarman** sn. artigianato.

**śilpakalādīpikā** sf. N. di un'opera.  
**śilpakāra** sm. artigiano.  
**śilpakāraka** sm. artigiano.  
**śilpakārīkā** sf. artigiana.  
**śilpakārīnī** sf. artigiana.  
**śilpakārīn** sm. artigiano.  
**śilpakārī** sf. artigiana.  
**śilpagṛha** sn. bottega artigianale, manifattura.  
**śilpageha** sn. bottega artigianale, manifattura.  
**śilpajīvikā** sf. sussistenza con l'arte o l'artigianato.  
**śilpajīvin** sm. "che vive con l'arte", artigiano, artista; sf. (*inī*) artigiana.  
**śilpatva** sn. l'essere decorato o variegato.  
**śilpaprajāpati** sm. N. di Viśvakarman (MBh).  
**śilpalekha** sm. N. di un'opera.  
**śilpavat** sm. "abile nell'arte", artigiano (MBh; Hariv).  
**śilpavidyā** sf. scienza delle arti o dell'artigianato.  
**śilpavidhānadṛṣṣa** agg. fatto a regola d'arte.  
**śilpavṛtti** sf. sussistenza con l'arte.  
**śilpaśāla** sn. bottega artigianale.  
**śilpaśālā** sf. bottega artigianale.  
**śilpaśāstra** sn. 1. scienza delle arti o dell'artigianato; 2. N. di un gruppo di opere sulle arti.  
**śilpasarvasvasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**śilpasthāna** sn. abilità nell'arte o nell'artigianato.  
**śilpājīva** sm. artigiano.  
**śilpārthasāra** sm. N. di un'opera.  
**śilpālaya** sm. bottega artigianale.  
**śilpika** agg. abile nell'arte (riferito a Śiva), (MBh); sn. 1. artigiano; 2. tipo di dramma.  
**śilpikarman** sn. opera di un artigiano.  
**śilpijana** sm. artigiano.  
**śilpin** agg. abile nell'arte; sm. 1. artigiano, artista; 2. ifc. forgiatore o modellatore di; sf. (*inī*) 1. artista, artigiana; 2. specie di erba (v. *śilpikā*).  
**śilpiśāla** sn. bottega artigianale.  
**śilpiśālā** sf. bottega artigianale.  
**śilpiśāstra** sn. sn. 1. scienza delle arti o dell'artigianato; 2. N. di un gruppo di opere sulle arti.  
**śilpiśāra** sm. olibano.  
**śilpopajīvin** sm. artigiano.  
**śilhana** sm. (vl. *śihlana*) N. di un poeta del Kaśmīr (autore dello Śāntiśāta).  
**śivā** agg. 1. propizio, favorevole, benevolo, amichevole, caro (RV); 2. felice, fortunato; avv. (*am*) gentilmente, teneramente; sm. 1. felicità, benessere (R V, 56, 36); 2. liberazione, emancipazione finale; 3. "il Propizio", N. del dio che distrugge e rigenera (costituisce la terza divinità della Trimūrti indù, insieme a Brahmā, "il Creatore" e a

Viṣṇu, "il Conservatore"); 4. (per gli Śaiva) specie di secondo Śiva, persona che ha raggiunto un alto grado di perfezione o di emancipazione; 5. *linga* di Śiva, organo genitale di Śiva; 6. divinità; 7. N. eufemistico dello sciacallo; 8. sacre scritture; 9. astrn. N. del sesto mese; 10. pilastro per legare le mucche; 11. bdellio; 12. corteccia profumata di *Feronia Elephantum*; 13. *Marsilia Dentata*; 14. specie di stramonio; 15. mercurio; 16. costellazione propizia; 17. demone che provoca malattie (Hariv); 18. antilope veloce; 19. rum; 20. siero di latte; 21. rubino; 22. piolo; 23. tempo; 24. N. di un figlio di Medhātithi; 25. N. di un figlio di Idhmajihva; 26. N. di un principe e di vari autori; 27. N. di una persona falsa e ingannevole (Kathās); sm. du. Śiva e sua moglie; sm. pl. 1. N. di una classe di divinità nel terzo *manvantara*; 2. classe di Brahmani che hanno raggiunto lo stesso grado di perfezione di Śiva (MBh); sf. (*ā*) moglie di Śiva (anche Śivī); sn. 1. ricchezza, prosperità, benessere, beatitudine (RV); 2. emancipazione finale; 3. acqua; 4. salgemma; 5. sale marino; 6. tipo di borace; 7. ferro; 8. mirabolano; 9. *Tabernaemontana Coronaria*; 10. sandalo; 11. N. di un Purāṇa (= Śivapurāṇa); 12. N. della casa in cui sono stati bruciati i Pāṇḍava; 13. N. di un *varṣa* nel Plakṣadvīpa e nel Jambudvīpa.  
**śivaka** sm. 1. immagine di Śiva; 2. pilastro cui si legano le mucche (per essere munte).  
**śivakanṭhamalikā** sf. N. di uno *stotra*.  
**śivakara** agg. che genera felicità, prospero, propizio; sm. N. di uno dei ventiquattro Arhat della passata *utsarpiṇī*.  
**śivakarnāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**śivakarṇī** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).  
**śivakavaca** sn. N. di vari *kavaca*.  
**śivakāñcī** sf. N. di una città.  
**śivakāñcimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivakāntā** sf. "amata di Śiva", N. di Durgā.  
**śivakāntī** sf. N. di un *tīrtha*.  
**śivakāmadughā** sf. N. di un fiume.  
**śivakārīṇī** sf. (vl. *śivadhārīṇī*) N. di una forma di Durgā.  
**śivakīṃkara** sm. "servo di Śiva", N. di un autore.  
**śivakīrtana** sm. 1. "elogiatore di Śiva", N. di Bṛṅgi o Bṛṅgarīṭa; 2. N. di Viṣṇu; sn. atto di lodare Śiva.  
**śivakuṇḍa** sm. sn. N. di un luogo.  
**śivakusumāñjali** sm. N. di uno *stotra*.  
**śivakṛṣṇa** sm. N. di un autore.  
**śivakeśādīpādāntavarṇanastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivakesara** sn. *Mimusops Elengi*.

**śivakopamuni** sm. N. di un autore.  
**śivakośa** sm. N. di un dizionario di sinonimi di alberi e piante medicinali di Śivadatta.  
**śivakṣetra** sn. 1. distretto sacro a Śiva; 2. N. di un distretto (Kathās).  
**śivakhaṇḍa** sm. sn. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.  
**śivagaṅgā** sf. N. di un fiume.  
**śivagaṅgātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śivagaṅgāmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivagaṇa** sm. N. di un re; sn. N. di una città fondata da Śivagaṇa.  
**śivagati** agg. 1. prospero, felice; 2. che venera Śiva; sm. N. dei ventiquattro Arhat della passata *utsarpiṇī*.  
**śivagayā** sf. N. di un'opera sul pellegrinaggio a Gayā.  
**śivagāyatrī** sf. N. di un'opera *tantra*.  
**śivagītā** sf. N. di un capitolo del Padma-purāṇa (che espone le dottrine degli Śakta) e di varie altre opere.  
**śivagītātātparyabodhinī** sf. N. di un commentario.  
**śivagītādīpikā** sf. N. di un commentario.  
**śivagītābhāṣya** sn. N. di un commentario.  
**śivagītāvyaḅhyā** sf. N. di un commentario.  
**śivaguptadeva** sm. N. di un re.  
**śivaguru** sm. N. del padre di Śamkarācārya (figlio di Vidyādhīrāja).  
**śivagharmaja** sm. "nato dal sudore di Śiva", pianeta Marte.  
**śivamkara** agg. propizio, prospero, benefico; sm. 1. spada; 2. N. di un demone che provoca malattia (Hariv); 3. N. di uno dei servitori di Śiva.  
**śivacakra** sn. N. di un cerchio mistico.  
**śivacakṛṣṭiślokiavyāḅhyā** sf. N. di un'opera.  
**śivacaturdaśī** sf. quattordicesimo giorno della metà scura del mese Māgha in cui si tiene una festa dedicata a Śiva.  
**śivacaturdaśīvrata** sn. processione o altri riti durante la festa dedicata a Śiva nel giorno di Śivacaturdaśī.  
**śivacandra** sm. 1. N. del bisnonno dell'ultimo Mahārāja Satīśacandra Rāya; 2. N. dell'autore della Siddhāntacandrikā.  
**śivacampū** sf. N. di un'opera.  
**śivacaritra** sn. N. di un'opera.  
**śivacitta** sm. N. di uomo.  
**śivaji** sm. 1. N. di un noto re Marāṭha; 2. N. dell'autore della Paramānandatantraṭikā.  
**śivajña** agg. 1. che sa ciò che è propizio; 2. che adora Śiva; sf. (*ā*) devota della setta Śaiva.  
**śivajñāna** sn. conoscenza di ciò che è propizio.  
**śivajñānatārāvalī** sf. N. di un'opera.  
**śivajñānabodha** sm. N. di un'opera.  
**śivajñānabodhasūtra** sn. N. di un'opera.  
**śivajñānavidyā** sf. N. di un'opera.

**śivajñāneśvara** sm. N. dell'autore del Baktimimāmsābhāṣya.  
**śivajyotirvid** sm. N. di un autore.  
**śivatattva** sn. N. di un'opera sul Vedānta.  
**śivatattvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**śivatattvabodha** sm. N. di un'opera.  
**śivatattvaratnakalikā** sf. N. di un'opera.  
**śivatattvaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**śivatattvarahasya** sn. N. di un'opera.  
**śivatattvaviveka** sm. N. di un'opera.  
**śivatattvavivekakhāṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**śivatattvasudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**śivatattvārṇava** sm. N. di un'opera.  
**śivatattvābhadra** sm. N. di un'opera.  
**śivatattvopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**śivatāntra** sn. N. di un'opera *tantra*.  
**śivatāma** agg. più propizio o prospero, molto fortunato (RV).  
**śivatara** agg. 1. più (o il più) prospero o fortunato; 2. molto soddisfatto.  
**śivatā** sf. condizione di (una persona assorbita in) Śiva.  
**śivatāṇḍava** sm. sn. “danza di Śiva”, N. di un'opera *tantra*.  
**śivatāṇḍavastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivatāti** agg. che causa fortuna, propizio, che produce felicità; sf. fortuna, felicità, benessere.  
**śivatāla** sm. mus. tipo di ritmo.  
**śivatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śivatva** sn. 1. natura di Śiva; 2. condizione di (una persona assorbita in) Śiva.  
**śivadāṇḍaka** sm. N. di un autore.  
**śivadatta** sm. 1. “dato o regalato a Śiva”, N. di tre autori; 2. N. di vari uomini; sn. disco di Viṣṇu.  
**śivadattapura** sn. N. di una città a oriente.  
**śivadayālu** sm. N. dell'autore di un commentario alla Bhagavadgītā.  
**śivadayāśahasra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivadaśaka** sn. N. di due opere.  
**śivadāyin** agg. che causa fortuna, propizio, che produce felicità.  
**śivadāru** sn. *Pinus Deodora*.  
**śivadāsa** sm. 1. “servo di Śiva”, N. di vari scrittori e di altri uomini; 2. N. dell'autore di un commentario all'Unādisūtra del grammatico Kātantra.  
**śivadāśadeva** sm. N. di un poeta.  
**śivadāśasena** sm. N. dell'autore della Tattvacandrikā.  
**śivadīś** sf. “regione di Śiva”, nord-est.  
**śivadikṣā** sf. N. di un'opera.  
**śivadikṣāṭikā** sf. N. di un commentario alla Śivadikṣā.  
**śivadīna** sm. N. di un lessicografo.  
**śivadinādāsa** sm. N. di un astronomo.  
**śivadūtīkā** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Śiva.  
**śivadūtī** sf. 1. “messaggera di Śiva”, N. di una delle personificazioni di Durgā; 2. N. di una Yoginī.  
**śivadūtītantra** sn. N. di un *tantra*.  
**śivadṛṣṭi** sf. N. di un'opera (che espone il

sistema śaiva, scritta da Somānandanātha).  
**śivadeva** sm. N. di due re e di un grammatico; sn. N. della dimora lunare Ārdrā.  
**śivadaiva** sn. N. della dimora lunare Ārdrā.  
**śivadyumaṇḍipikā** sf. N. di un'opera (chiamata anche Dinakaroddyota).  
**śivadruma** sm. *Aegle Marmelos*.  
**śivadviṣṭā** sf. *Pandanus Odoratissimus*.  
**śivadhanurveda** sm. N. di un'opera attribuita a Vyāsa.  
**śivadharmā** sn. N. di un capitolo della Nandikeśvarasamhitā.  
**śivadharmottara** sn. N. di una continuazione della Nandikeśvarasamhitā.  
**śivadharmopapurāṇa** sn. N. di un Upapurāṇa.  
**śivadhātu** sm. 1. “essenza di Śiva”, mercurio; 2. minerale di Śiva, opale o calcèdonia.  
**śivadhāra** sm. N. di un *tīrtha*.  
**śivadhyanapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śivanakṣatrapuruṣavrata** sn. N. di un rito.  
**śivanakṣatramālikā** sf. N. di uno *stotra*.  
**śivanātha** sm. N. di uomo.  
**śivanābhi** sm. “ombelico di Śiva”, forma di Śivaliṅga.  
**śivanāmāvali** sf. N. di un'opera.  
**śivanāmāṣṭottaraśata** sn. N. di un'opera.  
**śivanārāyaṇa** sn. N. di un dio.  
**śivanārāyaṇaḥṣa** sn. N. di uomo.  
**śivanārāyaṇadāsa** sm. N. di un autore.  
**śivanārāyaṇānandatīrtha** sm. N. di un autore.  
**śivanirmālyabhakṣaṇa** sn. N. di un poema.  
**śivanirvāṇastotra** sn. N. di uno *stotra* ascritto a Vyāsa.  
**śivapañcaratna** sn. pl. N. di un'opera.  
**śivapañcāṅga** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivapañcāśikā** sf. N. di un'opera di Apaya Dikṣita (chiamata anche Ātmārpaṇastuti).  
**śivapañcamukhadhyāna** sn. N. di un'opera.  
**śivapañcavadanastotra** sn. N. di un'opera.  
**śivapañcākṣarastotra** sn. N. di un'opera.  
**śivapañcākṣarī** sf. N. di un'opera *tantra*.  
**śivapañcākṣarinakṣatramālikā** sf. N. di un'opera.  
**śivapañcākṣarīmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivapañcākṣarīmuktāvali** sf. N. di un'opera.  
**śivapattra** sn. fiore di loto rosso.  
**śivapatramuhūrtaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**śivapada** sn. emancipazione finale.  
**śivapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śivapara** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivapavitraka** sn. N. di una festa.  
**śivapādādikeśāntavarṇanastotra** sn. N. di un'opera.

**śivapāramparyapratipādikāśrutismṛtyudāharaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śivapārvatisaṃvāda** sm. N. di un'opera.  
**śivaputra** sm. “figlio di Śiva”, patr. di Ganeśa.  
**śivapur** sf. “città di Śiva”, Vārāṇasī.  
**śivapura** sn. “città di Śiva”, N. di varie città (MBh); sf. (ī) 1. N. di una città; 2. Vārāṇasī.  
**śivapurāṇa** sn. N. di uno dei diciotto Purāṇa.  
**śivapurāṇatāmasatvakhāṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**śivapuspa** sm. *Calotropis Gigantea*.  
**śivapūjana** sm. “venerazione di Śiva”, N. di un'opera.  
**śivapūjā** sf. “venerazione di Śiva”, N. di un'opera.  
**śivapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śivapūjāprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**śivapūjāmahima** sm. N. di un'opera.  
**śivapūjāvidhāna** sn. N. di un'opera.  
**śivapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**śivapūjāsamgraha** sm. N. di un'opera.  
**śivaprakāśakasiṃha** sm. N. dell'autore del Bhāgavatatattvabhāskara.  
**śivaprakāśadeva** sm. N. dell'autore del Bhāgavatatattvabhāskara.  
**śivapraṇāmāśikṣāstuti** sf. N. di un'opera.  
**śivapratīṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**śivapratīṣṭhāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śivaprasāda** sm. 1. N. di vari autori; 2. (con *tarkapañcānana*) N. del padre di Gaṅgādharma.  
**śivaprasādavikṛti** sf. N. di un'opera.  
**śivaprasādasundarastava** sm. N. di un'opera.  
**śivaprādurbhāva** sm. manifestazione di Śiva.  
**śivaprārthanāstotra** sm. N. di uno *stotra*.  
**śivapriya** agg. caro a Śiva; sm. 1. *Agati Grandiflora*; 2. stramonio; sf. (ā) N. di Durgā; sn. 1. semi di *Elaeocarpus Ganitrus*; 2. cristallo.  
**śivaphalābhīṣeka** sm. N. di un'opera sullo spargimento di vari tipi di frutta sul *līṅga*.  
**śivabija** sn. “seme di Śiva”, mercurio.  
**śivabhakta** sm. “devoto a Śiva”, Śaiva.  
**śivabhaktamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivabhaktānanda** sn. N. di un Nāṭaka.  
**śivabhaktānandakārikā** sf. N. di uno *stotra* di Śaṅkarācārya.  
**śivabhakti** sf. devozione al culto di Śiva.  
**śivabhaktimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivabhaktimuktābharāṇa** sn. N. di un'opera.  
**śivabhaktivilāsa** sm. N. di un'opera.  
**śivabhaktisudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**śivabhaktisudhārṇava** sm. N. di un'opera.  
**śivabhaktisudhodaya** sm. N. di un'opera.  
**śivabhakṭa** sm. N. del padre di Nāgeśabhakṭa.

- śivabhadra** sm. N. di un autore.  
**śivabhadrakāvya** sn. N. di un poema.  
**śivabhāgavata** sm. fedele di Śiva.  
**śivabhārata** sn. storia di Śivarāja o Śivaji di Kāvindra; sm. (*īṭ*) N. dell' autore della Siddhāntamañjūṣā.  
**śivabhāskara** sm. “Śiva paragonato al sole”, N. di un maestro.  
**śivabhujamga** sm. iic. Śiva paragonato ad un serpente.  
**śivabhujamgastotra** sn. N. di un'opera.  
**śivabhujamgāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**śivabhūti** sm. N. di un ministro.  
**śivabhūtika** sm. N. di un ministro.  
**śivamaṅgalāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**śivamantra** sm. *mantra* di Śiva (Pañcat).  
**śivamantravidhi** sm. N. di un'opera.  
**śivamaya** agg. 1. pieno di prosperità; 2. interamente devoto a Śiva (Kathās).  
**śivamālaka** sm. *Terminalia Arjuna*; sf. (*ikā*) *Agati Grandiflora*.  
**śivamalli** sf. 1. *Agati Grandiflora*; 2. *Gentonia Floribunda*.  
**śivamahimān** sm. maestà di Śiva.  
**śivamahimaprakhyaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śivamahimavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**śivamahimnaḥstava** sm. N. di un'opera.  
**śivamahimnaḥstotra** sn. N. di un'opera.  
**śivamātra** sm. sn. N. di un numero elevato.  
**śivamānasapūjā** sf. N. di un'opera.  
**śivamānasikanāna** sn. N. di un'opera.  
**śivamārga** sm. “sentiero di Śiva”, liberazione finale.  
**śivamālā** sf. N. di un'opera.  
**śivamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivamāhātmyakhaṇḍa** sm. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.  
**śivamāhātmyamuktāvali** sf. N. di un'opera.  
**śivamauli** sm. N. di un autore.  
**śivayajvan** sm. N. di un autore.  
**śivayoga** sm. N. di un'opera.  
**śivayogin** sm. 1. asceta Śaiva; 2. N. di uno dei sei Guru di Ṣaḍguruśiṣya.  
**śivayogibhikṣu** sm. N. un autore.  
**śivayogindra** sm. N. un autore.  
**śivayoṣṭi** sf. moglie di Śiva.  
**śivaratnāvali** sf. N. di un'opera.  
**śivaratnāvalivyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**śivaratramālā** sf. N. di un'opera.  
**śivaratha** sm. N. di uomo.  
**śivarasa** sm. 1. acqua di riso o legumi bolliti vecchia di tre giorni (che subisce una fermentazione spontanea); 2. “dottrina segreta di Śiva”, N. di un capitolo dello Skandapurāṇa e di un'opera *tantra*.  
**śivarasakhaṇḍa** sm. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.  
**śivarahasya** sn. N. di un'opera.  
**śivārāghavasamvāda** sm. N. di un capitolo del Padmapurāṇa.  
**śivarāja** sm. N. di vari uomini.
- śivarājacaritra** sn. N. di una descrizione poetica della vita di Śivaji.  
**śivarājadhāni** sf. “capitale di Śiva”, Kāśī o Vārāṇasī.  
**śivarājabhaṭṭa** sm. N. di uomo.  
**śivarātri** sf. 1. “notte di Śiva”, N. di una festa popolare in onore di Śiva (che si tiene il quattordicesimo giorno della quindicina oscura del mese Magha); 2. forma di Durgā.  
**śivarātrikathā** sf. N. di un'opera.  
**śivarātrikalpa** sm. N. di un'opera.  
**śivarātrinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**śivarātripūjā** sf. N. di un'opera.  
**śivarātrimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivarātrivrata** sn. N. di un'opera.  
**śivarātrivratākathā** sf. N. di un'opera.  
**śivarātrivratākālpa** sm. N. di un'opera.  
**śivarātrivratodyāpana** sn. N. di un'opera.  
**śivarātryargha** sm. N. di un'opera.  
**śivarāma** sm. N. di vari autori e di altri uomini.  
**śivarāmagira** sm. N. di uomo.  
**śivarāmagitā** sf. N. di un'opera sullo Yoga.  
**śivarāmatīrtha** sm. N. di un precettore.  
**śivarāmastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivarāmānandatīrtha** sm. N. di un precettore.  
**śivarāmendra** sm. N. di vari autori.  
**śivarūpa** sn. aspetto o immagine di Śiva; agg. che ha l'aspetto di Śiva.  
**śivarūpya** sm. N. di un luogo.  
**śivalaharī** sf. N. di un'opera.  
**śivalāla** sm. N. di vari autori.  
**śivaliṅga** sn. 1. organo genitale di Śiva, Śiva venerato in forma di *liṅga*; 2. tempio dedicato al culto del *liṅga* di Śiva; 3. N. di Kāśī o Vārāṇasī; sm. N. di un autore.  
**śivaliṅgadānavidhi** sm. N. di un'opera.  
**śivaliṅgaparikṣā** sf. N. di un'opera.  
**śivaliṅgapraṭiṣṭhākrama** sm. N. di un'opera.  
**śivaliṅgapraṭiṣṭhāprayoga** sm. N. di un'opera.  
**śivaliṅgapraṭiṣṭhāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**śivaliṅgalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śivaliṅgasūryodaya** sm. N. di un'opera.  
**śivaliṅgānandajñānodaya** sm. N. di un'opera.  
**śivaliṅgin** sm. adoratore del *liṅga* di Śiva o colui che porta questo simbolo sul suo corpo.  
**śivalilāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**śivalilārṇava** sn. N. di un'opera.  
**śivaloka** sm. paradiso di Śiva sul Kailāsa.  
**śivavarmakathana** sn. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.  
**śivavarman** sm. N. di un ministro.  
**śivavallabha** agg. amato da Śiva; sm. 1. albero di mango; 2. vincetossico; sf. (*ā*) 1. Pārvatī; 2. rosa bianca indiana.  
**śivavallikā** sf. specie di pianta.
- śivavalli** sf. 1. specie di pianta; 2. *Acacia Concinna*.  
**śivavāhana** sm. “veicolo di Śiva”, toro.  
**śivavipra** sm. Brahmano fedele di Śiva.  
**śivavilāsacampū** sf. N. di un poema.  
**śivavilāhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**śivaviṣṇustotra** sn. N. di un'opera.  
**śivavija** sn. “seme di Śiva”, mercurio.  
**śivavīrya** sn. mercurio.  
**śivavratākālpa** sm. N. di un'opera.  
**śivavratin** sm. Brahmano che ha fatto voto di stare su un piede solo.  
**śivaśakti** sf. du. Śiva e la sua energia femminile; sf. sg. devozione a Śiva; sm. N. di uomo (Rājat).  
**śivaśaktipūjanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**śivaśaktimaya** agg. prodotto da Śiva e dalla sua energia femminile.  
**śivaśaktisiddhi** sf. N. di un'opera di Harṣa.  
**śivaśaṅkara** sm. N. di un autore.  
**śivaśaṅkaragitā** sf. N. di un'opera.  
**śivaśataka** sn. N. di un'opera.  
**śivaśatanāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**śivaśabdakhaṇḍa** sm. N. di un'opera.  
**śivaśarman** sm. N. di uomo.  
**śivaśāsana** sn. “ordinanza di Śiva”, N. di un testo di legge.  
**śivaśāstra** sn. N. di un'opera.  
**śivaśekhariṇīstuti** sf. N. di un'opera.  
**śivaśekhara** sm. N. di un'opera.  
*Agati Grandiflora*; 4. stramonio.  
**śivaśrī** sm. N. di un re (VP).  
**śivaśaḍakṣarastotra** sn. N. di un'opera.  
**śivasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**śivasamkalpa** sm. “dal significato proprio”, N. del testo VS XXXII, 1-6 (anche Śivasamkalposūkta e Śivasamkalpopaniṣad).  
**śivasamkara** agg. che ha gli stessi sentimenti di Śiva.  
**śivasamudra** sm. “mare di Śiva”, N. di una cascata.  
**śivasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**śivasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**śivasahasranāmāvali** sf. N. di un'opera.  
**śivasahāya** sm. “compagno di Śiva”, N. di due autori.  
**śivasāyujya** sm. identificazione con Śiva, emancipazione finale.  
**śivasimha** sm. N. di vari principi (spec. di un re di Mithilā, fratello di Padma-simha e patrono di Vyidyāpati).  
**śivasiddhānta** sm. N. di un'opera di astrologia.  
**śivasundarī** sf. “moglie di Śiva”, N. di Pārvatī.  
**śivasūkta** sn. N. di un inno vedico.  
**śivasūtra** sm. 1. N. degli aforismi della filosofia Śaiva; 2. N. dei quattordici Sūtra con cui Pāṇini apre la sua grammatica.  
**śivasūtrajālagrantha** sm. N. di un'opera.  
**śivasūtravimarśinī** sf. N. di un'opera.  
**śivasūtravivṛti** sf. N. di un'opera.  
**śivasūnu** sm. N. di un autore.

**śivaskanda** sm. N. di un re.  
**śivaskandha** sm. N. di un re.  
**śivastavarāja** sm. N. di uno *stotra*.  
**śivastuti** sf. N. di uno *stotra*.  
**śivastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivastohalamahimavarṇana** sn. N. di un'opera.  
**śivasva** sn. "proprietà di Śiva", offerta a Śiva.  
**śivasvarūpapūjā** sf. N. di un'opera.  
**śivasvarūpapūjavidhi** sn. N. di un'opera.  
**śivasvarūpamantra** sm. N. di un'opera.  
**śivasvāti** sm. N. di un re.  
**śivasvāmin** sm. N. di vari autori e maestri.  
**śivā** sf. 1. energia di Śiva personificata come sua moglie (nota come Durgā o Pārvatī); 2. emancipazione finale; 3. N. eufemistico di uno sciacallo (animale di malaugurio); 4. N. di varie piante; 5. radice di *Piper Longum*; 6. tipo di pigmento giallo; 7. tipo di metro; 8. mus. tipo di *śrutī*; 9. N. della moglie di Anila (MBh); 10. N. della moglie di Aṅgiras (MBh); 11. N. di una Brahmana (MBh); 12. N. della madre di Nemi (ventiduesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*); 13. N. della madre di Rudrabhaṭṭa; 14. N. di un fiume (MBh; Hariv).  
**śivāku** sm. N. di uomo.  
**śivākṣa** sn. seme di *Elaeocarpus Ganitrus*.  
**śivākhyā** agg. definito felice.  
**śivāgama** sm. 1. dottrina di Śiva; 2. N. di un'opera.  
**śivācalanāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śivācārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**śivāṭikā** sf. 1. *Boerhavia Procumbens*; 2. specie di erba.  
**śivāṭī** sf. 1. *Boerhavia Procumbens*; 2. specie di erba.  
**śivāṇḍakalpa** sm. N. di un'opera *tantra*.  
**śivātmaka** agg. costituito dall'essenza di Śiva; sn. salgemma.  
**śivātharvaśrīṣopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**śivādītya** sm. N. di un autore.  
**śivādītyaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**śivādītyamaṇḍipikā** sf. N. di un'opera.  
**śivādītyamaṇḍipikākhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**śivādeśaka** sm. astrologo.  
**śivādyastottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.  
**śivādvaitanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**śivādvaitaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**śivādvaitasiddhāntaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**śivādīhikyaśikhāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**śivānanda** sm. "gioia di Śiva", N. di vari autori e di altri uomini.  
**śivānandanātha** sm. N. di un autore (chiamato anche Kāśināthabhaṭṭa).  
**śivānandalahari** sf. N. di un'opera di Śaṃkarācārya.  
**śivānandasena** sm. N. dell'autore del Kṛṣṇacaitanyāmṛta.

**śivānī** sf. 1. moglie di Śiva; 2. *Sesbania Aegyptiaca*.  
**śivānubhasvātra** sn. N. di un'opera.  
**śivāparā** agg. crudele (AV).  
**śivāparādhakṣamāpanastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivāpāmārjanamālamantrastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**śivāpīḍa** sm. *Getonia Floribunda*.  
**śivāpriyā** sf. "cara allo sciacallo", capra.  
**śivāphalā** sf. *Prosopis Spicigera* o *Mimosa Suma*.  
**śivābali** sm. 1. offerta a Durgā (di solito carne donata di notte); 2. N. di un capitolo del Rudrayāmala *tantra*.  
**śivābhimarśana** agg. il cui tocco è propizio (RV).  
**śivāmbātrīṣati** sf. N. di un'opera.  
**śivāmbudhi** sm. N. di uno *stotra*.  
**śivāyatana** sn. tempio di Śiva.  
**śivārāti** sm. "nemico dello sciacallo", cane.  
**śivārādhanaḍipikā** sf. N. di un'opera.  
**śivāri** sm. "nemico dello sciacallo", cane.  
**śivāruta** sn. urlo di uno sciacallo.  
**śivārudra** sm. N. di Śiva (metà donna e metà uomo).  
**śivārka** sm. *Getonia Floribunda*.  
**śivārkacandrīkā** sf. N. di un'opera.  
**śivārkamaṇḍipikā** sf. N. di un'opera.  
**śivārkamaṇḍipikodaya** sm. N. di un'opera.  
**śivārcana** sn. adorazione di Śiva.  
**śivārcanakrama** sm. N. di un'opera.  
**śivārcanacandrīkā** sf. N. di un'opera.  
**śivārcanapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śivārcanamahodadhi** sm. N. di un'opera.  
**śivārcanaratna** sn. N. di un'opera.  
**śivārṭī** sf. N. di un'opera.  
**śivārṭiprakāra** sm. N. di un'opera.  
**śivārya** sm. N. di uomo.  
**śivālaya** sm. 1. "dimora di Śiva", Kailāsa; 2. tempio dedicato a Śiva; 3. cimitero; 4. N. di un luogo; 5. *tulasī* rossa o basilico.  
**śivālayapratīṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**śivālikhita** sm. sn. N. di un'opera.  
**śivālikhitaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.  
**śivālu** sm. sciacallo.  
**śivāvidyā** sf. "scienza dello sciacallo", auspicio tratto dagli urli degli sciacalli.  
**śivāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**śivāṣṭapadi** sf. N. di un'opera.  
**śivāṣṭamūrtitattvaparakāsa** sm. N. di un'opera.  
**śivāṣṭottarahāṣya** sn. N. di un'opera.  
**śivāṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.  
**śivāṣṭuti** sf. N. di uno *stotra*.  
**śivāstotra** sm. N. di uno *stotra*.  
**śivāsmṛti** sf. "ricordo di Durgā", *Sesbania Aegyptiaca*.  
**śivāhlāda** sm. "gioia di Śiva", *Getonia Floribunda*.  
**śivāhvā** sf. "che prende il nome da Śiva", specie di rampicante.

**śivīpiṣṭa** sm. N. di Śiva.  
**śivīya** vb. den. P. *śivīyati*: trattare qualcuno (acc.) come Śiva.  
**śivīratha** sm. lettiga.  
**śivēta** agg. di malaugurio, cattivo.  
**śivendra** sm. N. di un autore.  
**śiveṣṭa** sm. 1. "amato da Śiva", *Aegle Marmelos*; 2. *Getonia Floribunda*; sf. (ā) erba *dūrvā*.  
**śivotkarṣa** sm. N. di un'opera del Vedānta.  
**śivotkarṣaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**śivotkarṣamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**śivodbheda** sm. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**śivopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**śivopapurāṇa** sn. N. di un'Uapurāṇa.  
**śisayā** agg. liberale, magnanimo (RV).  
**śisayīṣā** sf. desiderio di stendersi o di dormire, sonnolenza.  
**śisayīṣu** agg. che desidera stendersi o dormire, assonato.  
**śisīra** agg. fresco, freddo, gelido, glaciale (R); sm. sn. 1. freddo, frescura (MBh); 2. stagione fredda (che comprende due mesi, Māgha e Phālguna), (AV); sm. 1. N. del settimo mese dell'anno; 2. N. di un monte (R); 3. N. di un figlio di Dhara e Manoharā (MBh; Hariv); 4. N. di un figlio di Medhātithi; 5. N. di un maestro; sf. (ā) 1. sostanza medicinale; 2. specie di *Cyperus*; sn. 1. radice di *Andropogon Muricatus*; 2. arma mitica (R); 3. N. di un *varṣa* nel Plakṣadvīpa.  
**śisīrakara** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**śisīrakāla** sm. stagione fredda.  
**śisīrakirāṇa** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**śisīrakirāṇavāsara** sm. lunedì.  
**śisīragabhasti** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**śisīragu** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**śisīraghna** sm. "che distrugge il freddo", N. di Agni o del fuoco.  
**śisīratara** agg. molto freddo.  
**śisīratā** sf. freddo.  
**śisīradidhiti** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**śisīramathita** agg. tormentato dal freddo.  
**śisīramayūkha** sm. "dai raggi freddi", luna.  
**śisīramāsa** sm. mese freddo.  
**śisīraya** vb. den. P. *śisīrayati*: raffreddare.  
**śisīrartu** sm. stagione fredda.  
**śisīrartuvarṇana** sn. N. di un poema.  
**śisīrasrī** sf. bellezza della stagione fredda (Pāñcat).  
**śisīrasamaya** sm. stagione fredda.  
**śisīramśu** agg. che ha raggi freddi (R; Hariv); sm. luna.  
**śisīrakṣa** sm. N. di un monte.  
**śisīrātyaya** sm. "fine della stagione fredda", primavera.  
**śisīrāpagama** sm. "partenza della stagione fredda", primavera.  
**śisīrāya** vb. den. Ā. *śisīrāyate*: diventare freddo o più freddo.  
**śisīrita** agg. raffreddato, rinfrescato.  
**śisīrikṣ** vb. cl. 8 P. *śisīrikaroti*: raffreddare, rinfrescare.

**śiśirbhū** vb. cl. 1 P. *śiśirbhavati*: diventare freddo.

**śiśropacāra** sm. “freddo artificiale”, refrigeratore.

**śiśroṣṇavarṣā** sf. pl. stagione fredda, quella calda e quella delle piogge.

**śiśu** sm. 1. bambino, infante, cucciolo di animale (riferito anche a giovani piante e al sole appena sorto; spesso ifc.), (RV); 2. bambino al di sotto degli otto anni; 3. ragazzo al di sotto dei sedici anni; 4. studente, discepolo; 5. N. di Skanda (MBh; R); 6. N. di un discendente di Aṅgiras (autore di RV IX, 112); 7. N. di un figlio di Sāraṇa (VP); 8. N. di un re (Buddh); 9. membro virile; agg. giovane, infante.

**śiśuka** sm. 1. bambino, giovane (AV); 2. specie di animale acquatico; 3. *Delphinus Gangeticum*; 4. specie di albero; 5. N. di un re (VP).

**śiśukāla** sm. infanzia.

**śiśukrcchra** sn. tipo di penitenza.

**śiśukrcchrātikrcchra** sn. tipo di penitenza.

**śiśukranda** sm. pianto di bambino.

**śiśukrandana** sn. pianto di bambino.

**śiśukrandīya** agg. che tratta del pianto di un bambino.

**śiśukriḍā** sf. gioco di bambino.

**śiśugandhā** sf. gelsomino doppio.

**śiśucāndrāyaṇa** sn. penitenza lunare dei bambini (che mangiano per un mese quattro bocconi all'alba e quattro al tramonto).

**śiśujana** sm. giovane, bambino.

**śiśutā** sf. 1. infanzia; 2. periodo precedente ai sedici anni, alunno; 3. periodo al di sopra degli otto anni.

**śiśutva** sn. 1. infanzia; 2. periodo precedente ai sedici anni, alunno; 3. periodo al di sopra degli otto anni.

**śiśudeśya** agg. che si trova presso un bambino, non lontano da o quasi un bambino (Rājāt).

**śiśunandī** sm. N. di un re.

**śiśunāka** sm. (vl. *śiśunāga*) 1. piccolo serpente (R); 2. piccolo elefante; 3. tipo di Rākṣasa o demone; 4. N. di un re del Magadhā; sm. pl. N. dei suoi discendenti.

**śiśunāman** sm. cammello.

**śiśupāla** sm. “protettore di bambini”, N. di un re dei Cedi, abitante in una regione al centro dell'India.

**śiśupālaka** sm. 1. “protettore dei bambini”, N. di un re (= *śiśupāla*); 2. *Nauclea Cordifolia*.

**śiśupālakahā** sf. N. di un racconto.

**śiśupālaniṣṭhana** sm. “distruttore di Śiśupāla”, N. di Kṛṣṇa.

**śiśupālavadhā** sm. “uccisione di Śiśupāla”, N. di un poema di Māgha su questo argomento.

**śiśupālavadhaparvan** sm. N. di un capitolo del MBh sull'uccisione di Śiśupāla.

**śiśupālaśiraścettṛ** sm. N. di Kṛṣṇa.

**śiśupālahan** sm. N. di Kṛṣṇa.

**śiśuprabhodhālāmkāra** sm. N. di un'opera.

**śiśupramāṇa** agg. della misura di un bambino.

**śiśupriya** sm. “caro ai bambini”, melassa; sn. ninfea bianca.

**śiśubodha** sm. N. di varie opere.

**śiśubodhinī** sf. N. di varie opere.

**śiśubhāva** sm. infanzia.

**śiśubhūpati** sm. giovane principe (Rājāt).

**śiśumat** agg. accompagnato da bambini (AV; VS).

**śiśumāra** sm. 1. “assassino di bambini”, *Delphinus Gangeticum*, focena (VS); 2. alligatore (Suśr); 3. costellazione somigliante a un delfino (MBh); sf. (ī) 1. femmina di focena; 2. specie di pianta.

**śiśumāramukhī** sf. “dalla faccia di delfino”, N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda.

**śiśumārāṣi** sm. Ṛṣi che ha l'aspetto di un delfino.

**śiśumāravasā** sf. midollo o grasso di *Delphinus Gangeticum* (Suśr).

**śiśumārāśiras** sn. “testa di delfino”, parte del cielo con una costellazione che ha la forma di un delfino, nordest (MBh).

**śiśumārākṛti** agg. dalla forma di delfino (VP).

**śiśurākṣāratna** sn. N. di un trattato di medicina (chiamato anche Bālacikitsā).

**śiśuroman** sm. “che ha peli di bambino”, N. di un demone serpente (MBh).

**śiśuvarjitā** sf. donna senza figli.

**śiśuvāhaka** sm. “che porta un giovane”, capra selvatica.

**śiśuvāhyaka** sm. “che porta un giovane”, capra selvatica.

**śiśusaukhya** sn. N. di un'opera.

**śiśuhatyā** sf. assassinio di bambini.

**śiśuhariṇadr̥ś** sf. ragazza con gli occhi di una giovane antilope.

**śiśuhitaiṣiṇī** sf. “che giova ai bambini”, N. di un commentario al Kumārasambhava e al Raghuvamśa di Cāritravardhana.

**śiśūla** sm. bambino piccolo, infante (RV).

**śiśoka** sm. N. di un poeta.

**śiśodara** sm. N. di uomo.

**śiśnā** sm. sn. 1. coda; 2. pene (RV).

**śiśnacchedana** sn. taglio della coda o del pene.

**śiśnātha** sm. il bucare, perforazione (RV).

**śiśnādeva** sm. 1. “che venera il pene come un dio”, veneratore del fallo, demone caudato o priapico (RV); 2. colui che gioca con l'organo generativo, chi si masturba; agg. non casto, lussurioso.

**śiśnapranejini** sf. lavaggio del pene.

**śiśnodara** sn. pene e pancia.

**śiśnodaratṛp** agg. dedito alla lussuria e all'ingordigia.

**śiśnodaraparāyaṇa** agg. dedito alla lussuria e all'ingordigia.

**śiśnodarambhara** agg. dedito alla lussuria e all'ingordigia.

**śiśrivas** agg. che si è appoggiato o accostato.

**śiślikṣu** agg. desideroso di aderire (AV XX, 134, 6).

**śiśvidāna** agg. 1. innocente, virtuoso; 2. colpevole, malvagio.

**śiṣ 1** vb. cl. 1 P. *śeṣati*: oltraggiare, offendere, ferire, uccidere.

**śiṣ 2** vb. cl. 7 P. *śiṣaṣti*: lasciare, lasciare restare; pass. *śiṣyate*: essere lasciato, rimanere; caus. *śeṣayati*, *śeṣayate*: far rimanere o permettere di restare, lasciare, partire (MBh).

**śiṣṭā 1** agg. rimasto, lasciato, sfuggito (AV); sn. resto, rimanenza (ŚBr).

**śiṣṭā 2** agg. 1. insegnato, diretto, ordinato, comandato (riferito a persone e cose), (AV); 2. educato, disciplinato, istruito, saggio (ŚBr); 3. (vl. *śiṣṭha*) superiore, eminente; sm. 1. uomo colto, ben educato o saggio; 2. capo; 3. cortigiano, consigliere; sn. 1. precetto, regola; 2. istruzione.

**śiṣṭagītā** sf. N. di un'opera di etica.

**śiṣṭatā 1** sf. l'essere lasciato, l'essere residuale.

**śiṣṭatā 2** sf. cultura, istruzione.

**śiṣṭatva 1** sn. l'essere lasciato, l'essere residuale.

**śiṣṭatva 2** sn. cultura, istruzione.

**śiṣṭaprayoga** sm. pratica dell'uomo istruito.

**śiṣṭabhakṣa** sm. il mangiare cibo avanzato.

**śiṣṭasabhā** sf. assemblea di capi, consiglio di stato (Hit).

**śiṣṭasabhācāra** sm. storia o tradizione di persone importanti.

**śiṣṭasammata** agg. approvato o amato dal dotto.

**śiṣṭasmṛti** sf. tradizione del dotto.

**śiṣṭākaraṇa** sn. non esecuzione o trascuratezza riguardo a ciò che è prescritto.

**śiṣṭāgama** sm. tradizione dell'uomo colto.

**śiṣṭācāra** sm. pratica o condotta dell'uomo colto o virtuoso, buone maniere, comportamento appropriato; agg. che agisce come un uomo colto, che si è ben comportato.

**śiṣṭācāraviruddha** agg. opposto alle buone maniere o alla condotta dell'uomo virtuoso.

**śiṣṭācāraviruddha** agg. non contrario alle buone maniere o alla condotta dell'uomo virtuoso.

**śiṣṭācīrṇa** agg. praticato da una persona colta.

**śiṣṭādiṣṭa** agg. prescritto o approvato da una persona colta (MBh).

**śiṣṭādhyāya** sm. N. di un'opera.

**śiṣṭānuśiṣṭa** agg. insegnato da uomini colti.

**śiṣṭāntaka** sm. “distruttore del dotto”, N. di uomo.

**śiṣṭārtham** avv. (vl. *śiṣṭārtham*) per amore del sapere.

**śiṣṭāśana** agg. che si nutre di avanzi (MBh).  
**śiṣṭī** 1 sf. 1. istruzione; 2. ordine, comando; 3. correzione, punizione.  
**śiṣṭī** 2 sf. aiuto.  
**śiṣṭāśin** agg. che si nutre di avanzi (MBh).  
**śiṣya** agg. 1. che deve essere insegnato; 2. che deve essere istruito; sm. 1. studente, discepolo; 2. passione, ira; 3. violenza.  
**śiṣyaka** sm. 1. discepolo; 2. N. di uomo (Buddh).  
**śiṣyatā** sf. condizione di discepolo, alunno, istruzione.  
**śiṣyatva** sn. condizione di discepolo, alunno, istruzione.  
**śiṣyadhivṛddhidamahātāntra** sn. N. di un'opera.  
**śiṣyaparamparā** sf. successione di discepoli.  
**śiṣyaputra** sm. discepolo considerato come un figlio.  
**śiṣyapradeya** agg. che deve essere trasmesso o impartito ai discepoli.  
**śiṣyaprasnopaniṣad** sf. N. di un'opera del Vedānta.  
**śiṣyarūpin** agg. che ha l'aspetto di un discepolo.  
**śiṣyaśikṣāvāda** sm. N. di un'opera Nyāya.  
**śiṣyaśiṣṭī** sf. punizione di un discepolo.  
**śiṣyasakha** sm. chi ha un discepolo per amico (MBh).  
**śiṣyahitā** sf. N. di un commentario di Bhaṭṭotpala al Laghujātaka.  
**śiṣyahitānyāsa** sm. N. di una grammatica di Ugrabhūti.  
**śiṣyahitaiṣiṇī** sf. "sostenitore o amico del discepolo", N. di un commentario al Meghadūta.  
**śiṣyāya** vb. den. (solo ppp. *śiṣyāyita*): diventare discepolo di (gen.).  
**śiṣyikṛ** vb. cl. 8 P. *śiṣyikaroti*: rendere qualcuno (acc.) un discepolo di (gen.).  
**śiṣyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**śihla** sm. incenso.  
**śihlaka** sm. olibano.  
**śī** 1 vb. cl. 2 Ā. *śete*: 1. sdraiarsi, riposare (RV); 2. rimanere inutilizzato (detto del *soma*), (TS); 3. distendersi per dormire, cadere addormentato, dormire; 4. (con *patye*) giacere con il marito (per un rapporto sessuale); caus. *śāyayati*, *śāyayate*: 1. far sdraiare, abbattere, mettere, scagliare o fissare su o in (loc.), (MBh); 2. far dormire, permettere di riposare o dormire.  
**śī** 2 agg. ifc. che giace, che riposa; sf. 1. sonno, riposo; 2. devozione, tranquillità.  
**śī** 3 vb. cl. 4 Ā. *śiyate*: cadere fuori o via, scomparire, svanire.  
**śīk** vb. cl. 1 Ā. *śikate*: 1. piovigginare su, spruzzare, bagnare, inumidire; 2. andare, muoversi; caus. *śīkayati*: 1. spruzzare, cospargere; 2. parlare; 3. brillare.

**śīkayata** sm. N. di uomo.  
**śīkara** sm. 1. pioggerellina sottile, bruma (MBh); 2. goccia sottile d'acqua o di pioggia; 3. freddo; sn. resina del pino *sarala* o lo stesso albero; agg. freddo.  
**śīkarakaṇa** sm. goccia di pioggia o d'acqua.  
**śīkaravarṣin** agg. che pioviggina.  
**śīkarāmbu** sn. pioggia.  
**śīkarāmbhas** sn. pioggia.  
**śīkarārdra** agg. bagnato di pioggia.  
**śīkarin** agg. 1. gocciolante, spruzzante; 2. che sprizza o schizza acqua (detto della proboscide dell'elefante).  
**śīkarauḅha** agg. ricco di bruma.  
**śīkāya** vb. den. P. *śīkāyati*: piovigginare su, spruzzare.  
**śīkitā** agg. spruzzato, asperso di gocce fini (TS).  
**śīkṣādhyāyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**śīkṣopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**śīghra** agg. rapido, veloce; sm. 1. N. di un figlio di Agnivarṇa (Hariv); 2. N. di Vāyu; sf. (*ā*) 1. *Croton Polyandrum* o *Tigium*; 2. N. di un fiume (MBh); sn. 1. astrn. congiunzione (o parallasse); 2. radice di *Andropogon Muricatus*; 3. parasole; avv. (*am*, *ena*) rapidamente, velocemente.  
**śīghrakarman** sn. calcolo della congiunzione di un pianeta.  
**śīghrakāritva** sn. acutezza.  
**śīghrakārin** agg. 1. che agisce velocemente; 2. acuto (riferito ad una malattia), (Car).  
**śīghrakṛt** agg. che agisce velocemente (MBh).  
**śīghrakṛtya** agg. che deve essere fatto velocemente.  
**śīghrakendra** sn. distanza dalla congiunzione (di un pianeta).  
**śīghrakopin** agg. rapidamente irritabile.  
**śīghraga** agg. che si muove o corre rapidamente; sm. 1. N. del sole (MBh); 2. N. di un figlio di Agnivarṇa (R); 3. N. di una lepre (Pañcat).  
**śīghragaṅga** agg. (luogo) dove il Gange scorre rapidamente.  
**śīghragati** sf. movimento velocissimo di un pianeta; agg. che si muove rapidamente.  
**śīghragatva** sn. movimento rapido.  
**śīghragantṛ** agg. che si muove rapidamente.  
**śīghragamana** agg. che si muove rapidamente.  
**śīghragāmin** agg. che si muove rapidamente (R).  
**śīghracāra** agg. che si muove rapidamente.  
**śīghracetana** agg. che ha un'intelligenza pronta, sagace (detto di un cane); sm. cane.  
**śīghrajanman** sm. 1. *Guilandina Bonduc*; 2. N. di una pianta.

**śīghrajava** agg. che si muove o corre rapidamente (R).  
**śīghratara** agg. più veloce, più rapido; avv. (*am*) il più velocemente possibile.  
**śīghrataragati** agg. che si muove più rapidamente.  
**śīghratā** sf. rapidità, velocità (MBh).  
**śīghratva** sn. rapidità, velocità (MBh; R).  
**śīghraparākrama** agg. che ha una forte energia, che va a lavorare o a operare con rapidità (R).  
**śīghraparidhi** sm. epiciclo della congiunzione di un pianeta.  
**śīghrapāṇi** agg. dalla mano rapida (riferito al vento).  
**śīghrapātin** agg. che soffia, vola, si muove o agisce rapidamente.  
**śīghrapāyin** agg. che beve o succhia rapidamente.  
**śīghrapuṣpa** sm. *Agati Grandiflora*.  
**śīghraphala** sm. equazione della congiunzione.  
**śīghrabāhukāyana** sm. N. di uomo.  
**śīghrabuddha** sm. N. di un maestro.  
**śīghrabuddhi** agg. dall'intelligenza viva.  
**śīghrabodha** agg. compreso velocemente; sm. N. di varie opere.  
**śīghrabodhabhūṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śīghrabodhini** sf. (con *nāmamālā*) N. di un'opera.  
**śīghrayāna** sn. (anche pl.) movimento rapido (MBh); agg. che si muove rapidamente.  
**śīghrayāyin** agg. che si muove rapidamente (R).  
**śīghralaṅghana** agg. che procede, salta o si muove rapidamente.  
**śīghravaha** agg. che scorre rapidamente.  
**śīghravāhin** agg. che si muove rapidamente (R).  
**śīghravikrama** agg. che ha una forte energia, che va a lavorare o a operare con rapidità (BhP; R).  
**śīghravega** agg. che ha un rapido corso (R).  
**śīghravedhin** agg. che tira rapidamente; sm. buon arciere.  
**śīghrasamcārin** agg. che si muove rapidamente (R).  
**śīghrasrotas** agg. che ha un rapido corso (R).  
**śīghrāya** vb. den. Ā. *śīghrāyate*: 1. diventare veloce; 2. affrettarsi.  
**śīghrāstra** agg. che ha missili che volano velocemente (MBh).  
**śīghrin** agg. veloce, rapido.  
**śīghriya** agg. veloce, rapido; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Viṣṇu; 3. combattimento di gatti.  
**śīghriya** agg. veloce, rapido.  
**śīghrocca** sn. "abside del movimento più rapido (di un pianeta)", congiunzione.  
**śīghrya** agg. frettoloso (VS); sn. rapidità, velocità.  
**śīt** intz. onomat. (vl. *śit*) rumore o suono



- prodotto respirando (esprime un fremito di piacere o dolore, spec. le sensazioni di piacere durante l'atto sessuale).
- śīṭā** agg. 1. freddo, fresco, gelido (RV); 2. apatico, indolente; 3. bollito; sm. 1. *Calamus Rotang*; 2. *Cordia Myxia* e *Latifolia*; 3. *Azadirachta Indica*; 4. canfora; 5. *Marsilea Quadrifolia*; sf. (ā) 1. liquore alcolico; 2. specie di erba *dūrvā*; 3. specie di erba; sn. 1. freddo, tempo (atmosferico) freddo; 2. acqua fredda; 3. corteccia di *Cassia*.
- śīṭaka** agg. 1. freddo (AV); 2. pigro, indolente; 3. sano, robusto; sm. 1. tremore, brivido (Car); 2. stagione fredda; 3. cosa fredda; 4. uomo pigro; 5. uomo felice; 6. *Marsilea Dentata*; 7. *Marsilea Quadrifolia*; 8. scorpione; sm. pl. N. di un popolo; sn. specie di sandalo.
- śīṭakara** agg. che provoca freddo (Suśr); sm. 1. "dai raggi freddi", luna; 2. canfora.
- śīṭakāla** sm. stagione fredda.
- śīṭakālina** agg. appartenente a o prodotto durante la stagione fredda.
- śīṭakiraṇa** sm. "dai raggi freddi", luna.
- śīṭakumbha** sm. oleandro profumato; sf. (ī) *Pistia Stratiotes*.
- śīṭakrccha** sm. sn. penitenza religiosa (che consiste nel mangiare solo cibi freddi).
- śīṭakrcchaka** sn. penitenza religiosa (che consiste nel mangiare solo cibi freddi).
- śīṭakriyā** sf. atto di raffreddare.
- śīṭakṣāra** sn. borace raffinato.
- śīṭagandha** sn. "che ha un fresco profumo", sandalo bianco; sf. (ā) *Minusops Elengi*.
- śīṭagātra** sm. "che rende gli arti freddi", tipo di febbre.
- śīṭagu** sm. 1. "dai raggi freddi", luna; 2. canfora.
- śīṭagutanaya** sm. "figlio della luna", pianeta Mercurio.
- śīṭajvara** sm. febbre con brividi freddi.
- śīṭatā** sf. freddo (MBh).
- śīṭatva** sn. freddo (R).
- śīṭadīdhiti** sm. "dai raggi freddi", luna.
- śīṭadūrvā** sf. erba *dūrvā* bianca.
- śīṭadyuti** sm. "dai raggi freddi", luna.
- śīṭapaṅka** sm. rum, liquore distillato dalla melassa.
- śīṭaparni** sf. (vl. *śīṭaparnī*) 1. *Gynandropsis Pentaphylla* (Suśr); 2. *Cleome Pentaphylla*; 3. pianta arca.
- śīṭapallava** sm. *Ardisia Solanacea* (Suśr); sf. (ā) specie di pianta.
- śīṭapāki** sf. specie di ortaggio.
- śīṭapākya** sn. specie di pianta o frutto.
- śīṭapāpi** agg. "dalla mani fredde", dai raggi freddi (detto della luna).
- śīṭapitta** sn. 1. tumore provocato da un colpo di freddo (che si manifesta con febbre, paragonato alla puntura di una vespa); 2. accrescimento della bile provocato dal freddo.
- śīṭapuṣpa** sm. *Acacia Sirissa*; sf. (ā) *Sida Cordifolia*; sn. *Cyperus Rotundus*.
- śīṭapuṣpaka** sm. *Calotropis Gigantea*; sn. bitume.
- śīṭapūtanā** sf. demoniessa (che causa malattie nei bambini).
- śīṭapra** sm. canfora.
- śīṭaprabha** sm. canfora.
- śīṭapriya** sm. specie di pianta medicinale.
- śīṭaphala** sm. 1. *Ficus Glomerata*; 2. *Cordia Myxia*; sf. (ā) *Emblica Officinalis*.
- śīṭabalā** sf. specie di pianta.
- śīṭabudhna** agg. che ha il fondo freddo (detto di un vaso).
- śīṭabhañjirasa** sm. N. di un miscuglio.
- śīṭabhānavīya** agg. lunare.
- śīṭabhānu** sm. "dai raggi freddi", luna.
- śīṭabhīta** sm. spaventato dal freddo (MBh).
- śīṭabhīru** sm. "sensibile al freddo", *Jasminum Zambac*.
- śīṭabhīruka** agg. sensibile al freddo; sm. tipo di riso.
- śīṭabhojin** agg. che mangia cibo freddo.
- śīṭamañjarī** sf. *Nyctanthes Arbor Tristis*.
- śīṭamaya** agg. freddo, che possiede una natura fredda.
- śīṭamayūkha** sm. 1. "dai raggi freddi", luna; 2. canfora.
- śīṭamayūkhamaḷin** sm. luna.
- śīṭamarici** sm. 1. "dai raggi freddi", luna; 2. canfora.
- śīṭamūlaka** agg. dalla radice fredda; sn. radice di *Andropogon Muricatus*.
- śīṭameha** sm. diabete provocato dal freddo.
- śīṭamehin** agg. che soffre di diabete provocato da freddo.
- śīṭaya** vb. den. P. *śīṭayati*: raffreddare.
- śīṭaramya** agg. piacevole nel tempo freddo; sm. lampada.
- śīṭaraśmi** agg. dai raggi freddi; sm. 1. luna; 2. canfora.
- śīṭaraśmija** sm. "figlio della luna", pianeta Mercurio.
- śīṭarasa** sm. liquore ottenuto dal succo di canna da zucchero non bollito.
- śīṭarasika** agg. che ha un sapore fresco.
- śīṭaruc** sm. "dai raggi freddi", luna.
- śīṭaruci** sm. "dai raggi freddi", luna.
- śīṭarūrā** sm. sn. du. febbre che alterna brividi di freddo e di caldo (TS).
- śīṭarocis** sm. "dai raggi freddi", luna.
- śīṭala** agg. 1. freddo, fresco, che rinfresca (MBh); 2. tremante, infreddolito; 3. freddo (i.e. libero dalle passioni), calmo, gentile; 4. che non suscita emozioni, che non provoca sensazioni di dolore; sm. 1. vento; 2. luna; 3. *Cordia Myxia*; 4. *Michelia Champaka*; 5. *Marsilea Quadrifolia*; 6. specie di canfora; 7. resina di *Shorea Robusta*; 8. solfato di ferro di colore verde (anche sm.); 9. bitume (anche sm.); 10. rito religioso celebrato quando il sole entra nel segno dell'Ariete; 11. (per i
- Jaina) N. del decimo Arhat della presente *avasarpinī*; sf. (ī) 1. *Pistia Stratiotes*; 2. vaiolo; sn. 1. freddo, freddezza, tempo freddo; 2. sandalo; 3. loto; 4. *Costus Speciosus* o *Arabicus*; 5. radice di *Andropogon Muricatus*; 6. perla.
- śīṭalaka** sm. maggiorana; sn. loto bianco.
- śīṭalacchada** sm. 1. foglia bianca; 2. *Michelia Champaka*; agg. che ha le foglie bianche.
- śīṭalajala** sn. 1. acqua fredda; 2. fiore di loto.
- śīṭalātara** agg. più freddo.
- śīṭalātā** sf. 1. freddezza; 2. insensibilità.
- śīṭalatva** sn. 1. freddezza; 2. insensibilità, apatia, indifferenza.
- śīṭaladikṣita** sm. N. di un autore.
- śīṭalapattrikā** sf. *Maranta Dichotoma*.
- śīṭalapra** agg. che provoca freddo; sm. sandalo.
- śīṭalaprasāda** sm. N. di una persona.
- śīṭalaya** vb. den. P. *śīṭalayati*: raffreddare.
- śīṭalavāta** sm. brezza, vento freddo.
- śīṭalavātaka** agg. che ha brezze fredde; sm. *Marsilea Quadrifolia*.
- śīṭalasaptamī** sf. festa celebrata il settimo giorno della metà luminosa del mese Māgha.
- śīṭalaspārśa** agg. freddo al tocco (R).
- śīṭalavāmin** sm. N. di un Arhat jaina.
- śīṭalā** sf. 1. *Pistia Stratiotes*; 2. vacca rossa; 3. vaiolo; 4. divinità che provoca il vaiolo; 5. sabbia; 6. madre di famiglia; 7. pianta dalle foglie profumate.
- śīṭalāguripūjāvidhi** sm. N. di un'opera.
- śīṭalāpūjā** sf. 1. culto della dea Śīṭalā; 2. N. di un'opera.
- śīṭalāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- śīṭalāya** vb. den. P. *śīṭalāyate*: diventare freddo.
- śīṭalāvra** sn. 1. N. di un'osservanza religiosa; 2. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.
- śīṭalāṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- śīṭalāsaptamī** sf. festa celebrata il settimo giorno della quindicina luminosa del mese Māgha (in onore della dea del vaiolo).
- śīṭalāstotra** sn. N. di un'opera.
- śīṭalikṛ** vb. cl. 8 P. *śīṭalikaroti*: raffreddare, rendere freddo.
- śīṭalijāṭā** sf. *Villarsia Cristata*.
- śīṭalibhū** vb. cl. 1 P. *śīṭalibhāvati*: diventare freddo.
- śīṭavana** sn. 1. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh); 2. N. di un luogo di cremazione nel Magadha.
- śīṭavalka** agg. dalla scorza o corteccia fresca; sm. *Ficus Glomerata*.
- śīṭavaha** agg. che scorre con acqua fredda (R).
- śīṭavātoṣṇavetālī** sf. tipo di demone femminile.
- śīṭavīrya** agg. rinfrescante.
- śīṭavīryaka** sm. *Ficus Infectoria*.

**śītaśiva** sm. 1. *Anethum Sowa* o altra specie di anice (Suśr); 2. *Mimosa Suma*; sm. sf. (ā) specie di finocchio; sf. (ā) 1. *Anethum*; 2. *Mimosa Suma*; sn. 1. bitume; 2. salgemma.  
**śītasūka** sm. orzo.  
**śītasamsparśa** agg. freddo al tocco (R).  
**śītasaha** agg. che tollera il freddo; sm. *Careya Arborea* o *Salvadora Persica*; sf. (ā) 1. *Vitex Negundo*; 2. N. di varie piante.  
**śītasparśa** agg. che tollera il freddo; sm. sensazione di freddo.  
**śītahara** agg. che elimina il freddo.  
**śītāhrada** agg. freddo come uno stagno (AV).  
**śītāmśu** agg. dai raggi freddi (MBh; R); sm. 1. luna; 2. canfora.  
**śītāmśutaila** sn. olio freddo.  
**śītāmśubhāj** sn. N. di un Nakṣatra.  
**śītāmśumat** sm. luna (R).  
**śītākula** agg. intorpidito dal freddo.  
**śītānga** agg. infreddolito, intorpidito, dal corpo freddo (Suśr); sm. tipo di febbre; sf. (ī) specie di *Mimosa*.  
**śītātapatra** sn. ombrello per proteggersi sia dalla pioggia sia dal caldo.  
**śītāda** sm. infezione delle gengive.  
**śītādri** sm. monti innevati, Himālaya.  
**śītādhivāsa** agg. che vive in un luogo freddo.  
**śītānta** sm. “orlato di freddo”, N. di un monte.  
**śītābalā** sf. specie di pianta.  
**śītārīrasa** sm. N. di un miscuglio.  
**śītāru** agg. sensibile al freddo.  
**śītārta** agg. che soffre il freddo.  
**śītālu** agg. sensibile al freddo, che soffre il freddo, che trema per il freddo.  
**śītāśman** sm. 1. pietra fredda; 2. pietra lunare.  
**śītīkā** sf. freddo.  
**śītīkāvat** agg. freddo (AV).  
**śītīman** sm. freddo.  
**śītīkaraṇa** sn. atto di rinfrescare, mezzi per rinfrescare.  
**śītīkṛ** vb. cl. 8 P. *śītīkaroti*: rendere freddo, rinfrescare.  
**śītībhāva** sm. 1. il diventare freddo; 2. freddezza, condizione fredda; 3. perfetta tranquillità d’animo; 4. emancipazione finale.  
**śītībhū** vb. cl. 1 P. *śītībhavati*: diventare freddo.  
**śītībhūta** agg. 1. diventato freddo (Suśr); 2. tranquillizzato, emancipato.  
**śītētara** agg. caldo, tutt’altro che freddo.  
**śītētaraśmi** sm. “dai raggi caldi”, sole.  
**śītētaraścis** sm. “dai raggi caldi”, sole.  
**śīteṣu** sm. “freccia fredda”, N. di un mitico dardo (R).  
**śītottama** sn. “migliore tra le cose fredde”, acqua.  
**śītoda** sn. “dall’acqua fredda”, N. di un lago; sf. (ā) N. di un fiume mitologico (Kāthās).

**śītodaka** sn. N. di un inferno.  
**śītopacāra** sm. cura con rimedi freddi.  
**śītoṣṇa** agg. freddo e caldo; sf. (ā) N. di un demone femminile; sn. (anche du.) freddo e caldo (MBh).  
**śītoṣṇakiraṇa** sm. du. sole e luna.  
**śītoṣma** sn. N. di vari *sāman*.  
**śītoṣman** sn. N. di vari *sāman*.  
**śītākāra** sm. suono *śīt* (indicante piacere o dolore e riferito anche al rumore prodotto dall’acqua che sgorga).  
**śītākārin** agg. che emette il suono *śīt*.  
**śītīkṛ** vb. cl. 8 P. *śītīkaroti*: emettere il suono *śīt*.  
**śītīkṛta** sn. emissione del suono *śīt*.  
**śītīkṛti** sf. emissione del suono *śīt*.  
**śītīkṛtin** agg. che emette il suono *śīt*.  
**śītya** agg. 1. che deve essere raffreddato o rinfrescato; 2. arato.  
**śīdhu** sm. liquore distillato dalla melassa (v. *śīdhu*).  
**śīnā** agg. congelato, coagulato, gelato (Car); sm. 1. grosso serpente; 2. sciocco; sn. ghiaccio (VS).  
**śīpalya** agg. ricoperto dalla pianta *śīpāla*.  
**śīpāla** sm. sn. *Blyxia Octandra* (RV); sf. (ā) acqua o stagno ricco di *Blyxia Octandra* (AV).  
**śīpāli** agg. coperto dalla pianta *śīpāla*.  
**śīphara** agg. 1. piacevole, delizioso, affascinante; 2. propizio, ricco, prospero (MBh).  
**śīphālikā** sf. (v1. *śephālī*, *śephālikā*) *Nycanthus Tristis*.  
**śībh** vb. cl. 1 Ā. *śībhate*: vantarsi, gloriarsi.  
**śībham** avv. rapidamente, velocemente (RV; AV; TS).  
**śībhara** sm. pioggerellina; agg. piacevole, delizioso, affascinante.  
**śībhya** agg. che si muove rapidamente (VS); sm. 1. toro; 2. N. di Śiva.  
**śīrā** agg. appuntito (RV); sm. *Boa Constrictor*.  
**śīra** sm. sn. aratro (v. *śīra*).  
**śīradeva** sm. N. di un grammatico (v. *śīra-deva*).  
**śīrāsocis** agg. dai raggi acuti, ardente (RV).  
**śīrī** sf. (v1. *śīrī*) vena, arteria.  
**śīrin** sm. specie di erba *kuśa*.  
**śīrṇā** agg. 1. frantumato, fatto a pezzi, triturato, schiacciato (ŚBr); 2. caduto via, caduto da (MBh); 3. fuggito, allontanatosi bruscamente, scoppiato, esondato (p.e. le acque di un fiume che hanno rotto gli argini); 4. appassito, deperito, svanito, putrefatto, marcito (Mn; MBh); 5. piccolo, sottile; sn. tipo di profumo.  
**śīrṇaka** agg. che mangia foglie appassite.  
**śīrṇatā** sf. deperimento, marciume.  
**śīrṇatva** sn. deperimento, marciume.  
**śīrṇadanta** agg. sdentato (MBh).  
**śīrṇanālā** sf. *Hemionitis Cordifolia*.  
**śīrṇapattra** sn. foglia appassita; agg. dalle

foglie appassite; sm. 1. *Pterospermum Acerifolium*; 2. specie di *lodhra*.  
**śīrṇaparna** sn. foglia appassita; agg. dalle foglie appassite; sm. *Azadirachta Indica*; sf. (ī) specie di pianta.  
**śīrṇaparnaphala** agg. dalle foglie e dai frutti appassiti.  
**śīrṇaparnāsin** agg. che mangia foglie appassite (MBh).  
**śīrṇapāda** sm. 1. piede raggrinzito o sottile; 2. “dai piedi raggrinziti”, N. di Yama (diventato così per la maledizione della madre).  
**śīrṇapuṣpa** agg. che ha fiori appassiti (R).  
**śīrṇapuṣpikā** sf. *Anethum Sowa*.  
**śīrṇamūla** agg. che ha radici appassite.  
**śīrṇavṛnta** sm. “dal peduncolo tenero”, anguria.  
**śīrṇaśīrṣan** agg. dalla testa rotta.  
**śīrṇāṃghri** sm. N. di Yama.  
**śīrṇāṅghri** sm. N. di Yama.  
**śīrṇi** sf. frantumazione, triturazione.  
**śīrṇīkṛ** vb. cl. 8 P. *śīrṇīkaroti*: offendere, ferire, colpire, tormentare.  
**śīrta** 1 agg. fragile, deperibile.  
**śīrta** 2 agg. misto, mischiato.  
**śīrti** sf. rottura, frantumazione.  
**śīrya** agg. deperibile, fragile; sn. specie di erba.  
**śīrvi** agg. offensivo, che ferisce, selvaggio.  
**śīrśā** sn. 1. testa, cranio (AV); 2. parte superiore, cima, punta (Hariv); 3. fronte, parte anteriore (R); 4. *Agallochum* nero o legno di aloè; sm. 1. specie di erba; 2. N. di un monte; sf. (ā) tipo di metro.  
**śīrśaka** agg. ferrato sul testo Śīras; sm. N. di un Rāhu (nodo ascendente personificato); sn. 1. testa, cranio; 2. cima; 3. elmo; 4. ghirlanda portata sulla testa; 5. verdetto, sentenza.  
**śīrśakapālā** sn. cranio (AV; ŚBr).  
**śīrśakastha** agg. 1. che si trova nella o sulla testa; 2. che si conforma ad un verdetto, che si sottomette ad una punizione.  
**śīrśaktī** sf. “colpo alla testa”, mal di testa (AV).  
**śīrśaktimāt** agg. che soffre di mal di testa (TS).  
**śīrśaghātin** sm. “colui che decapita”, boia, carnefice.  
**śīrśacchida** sm. N. di un Ekāha.  
**śīrśacchinā** agg. decapitato (ŚBr).  
**śīrśaccheda** sm. decapitazione.  
**śīrśacchedana** sn. decapitazione.  
**śīrśacchedya** agg. che merita la decapitazione.  
**śīrśaṇī** sf. testa di un giaciglio.  
**śīrśanya** agg. 1. che è nella o sulla testa (RV); 2. che si trova alla testa (fig.), primo; sm. capelli puliti e districati; sn. 1. testa di un giaciglio; 2. elmo.  
**śīrśanvāt** agg. che ha la testa (AV; TS; ŚBr).  
**śīrśatās** avv. davanti, a capo, dalla cima, in cima (RV; AV; ŚBr).

**śīrṣatrāna** sn. “protezione della testa”, elmo (MBh).  
**śīrṣān** sn. 1. testa (RV); 2. persona eminente (RV).  
**śīrṣapaṭṭaka** sm. “indumento per la testa”, turbante.  
**śīrṣabandhanā** sf. fascia sul capo (MBh).  
**śīrṣabhāra** sm. carico sul capo.  
**śīrṣabhārika** agg. che porta un carico sul capo.  
**śīrṣabhīdyā** sn. spaccatura della testa (AV).  
**śīrṣamāya** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei discendenti di Śīrṣamāya.  
**śīrṣaya** sn. N. di una creatura mitologica.  
**śīrṣarākṣa** sm. “protezione della testa”, elmo.  
**śīrṣarākṣaṇa** sn. “protezione della testa”, elmo.  
**śīrṣarogin** agg. che provoca mal di testa (MBh).  
**śīrṣavartana** sn. accettazione di una punizione.  
**śīrṣavirecana** sn. rimedio per rendere la testa libera.  
**śīrṣavedanā** sf. mal di testa.  
**śīrṣavyathā** sf. mal di testa.  
**śīrṣaśokā** sn. mal di testa (AV).  
**śīrṣahāryā** agg. che deve essere portato sulla testa (TS).  
**śīrṣānta** sm. prossimità della testa.  
**śīrṣāmāyā** sm. malattia della testa (AV).  
**śīrṣāvaśeṣikṛta** agg. a cui è rimasta solo la testa.  
**śīrṣāhārya** agg. portato sulla testa.  
**śīrṣebhāra** sm. peso sulla testa.  
**śīrṣebhārika** agg. che porta un peso sulla testa.  
**śīrṣodaya** agg. che sorge di fronte (detto dei segni zodiacali dei Gemelli, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Acquario, Pesci).  
**śīl 1** vb. cl. 1 P. *śīlāti*: 1. contemplare, meditare; 2. servire, venerare; 3. agire, fare, praticare; caus. *śīlayati*: 1. fare, praticare ripetutamente o in modo eccessivo, essere intento a o impegnato in (acc.), esercitare, coltivare; 2. indossare; 3. visitare, frequentare; 4. eccedere, eccellere.  
**śīl 2** sm. N. di uomo.  
**śīla** sn. 1. abitudine, costume, uso, usanza, modo di vivere o di agire naturale o acquisito, condotta, disposizione, tendenza, carattere, natura (VS); 2. disposizione benevola, buon carattere, condotta morale, integrità, virtù; 3. precetto morale; 4. forma, aspetto, bellezza; sm. 1. grosso serpente; 2. N. di uomo (Buddh); 3. N. di un re (Rājat).  
**śīlaka** sm. N. di un poeta; sn. radice dell'orecchio.  
**śīlakīrti** sm. “gloria della virtù”, N. di uomo.  
**śīlakhaṇḍana** sn. violazione della moralità o della virtù.

**śīlagupta** agg. astuto, furbo.  
**śīlajña** agg. che conosce la virtù.  
**śīlajñānanidhi** sm. tesoro di virtù e di conoscenza.  
**śīlataṭa** agg. che è adatto ad un argine.  
**śīlatas** avv. in accordo con i principi morali.  
**śīlatā** sf. 1. disposizione, inclinazione; 2. moralità, virtù.  
**śīlatulya** agg. simile o uguale alla virtù (MBh).  
**śīlatyāga** sm. abbandono della virtù.  
**śīlatva** sn. 1. disposizione, inclinazione; 2. moralità, virtù.  
**śīladhara** agg. virtuoso, onorevole; sm. N. di uomo (Kathās).  
**śīladhārin** sm. “che possiede la virtù”, N. di Śiva.  
**śīlana** sn. 1. studio costante, pratica ripetuta (MBh); 2. menzione frequente; 3. l'indossare, il possedere; 4. servizio, l'onore.  
**śīlanidhi** sm. tesoro di virtù (MBh).  
**śīlapāramitā** sf. perfezione Śīla (una delle sei perfezioni trascendenti del Buddhisimo).  
**śīlapālita** sm. “protetto dalla virtù”, N. di uomo.  
**śīlabhaṅga** sm. violazione della moralità o della virtù.  
**śīlabhadra** sm. “eccellente in virtù”, N. di un maestro (chiamato anche Dharmakoṣa).  
**śīlabhāj** agg. “che possiede virtù”, onorevole (MBh).  
**śīlabhramśa** sm. perdita della virtù o dell'integrità morale.  
**śīlamaya** agg. che consiste in una buona condotta.  
**śīlavañcanā** sf. delusione riguardo al carattere di una persona.  
**śīlavat** agg. 1. che possiede un buon carattere, morale; 2. ifc. che ha l'abitudine di; sf. (*atī*) N. di donna (Kathās).  
**śīlavarjita** agg. privato della moralità o della virtù, immorale (R).  
**śīlavighnakṛt** agg. che provoca un ostacolo alla virtù.  
**śīlaviplava** sm. rovina della virtù.  
**śīlavilaya** sm. rovina della virtù.  
**śīlavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**śīlaviśuddhanetra** sm. N. di un Devaputra.  
**śīlavṛtta** sn. sm. du. virtù e buona condotta (MBh); agg. virtuoso e dalla buona condotta (MBh).  
**śīlavṛttadhara** agg. che conosce la virtù e la buona condotta.  
**śīlavṛttavid** agg. che conosce la virtù e la buona condotta.  
**śīlavṛtti** sf. pratica della virtù, buona condotta.  
**śīlavṛddha** agg. ricco di virtù, onorevole, morale (MBh).  
**śīlavela** agg. che è adatto ad un argine.

**śīlavrata** sn. pratiche cerimoniali buddhiste.  
**śīlāśālin** agg. che possiede virtù o buona condotta.  
**śīlasamgha** sm. N. di un autore.  
**śīlasamādhāna** agg. che osserva la virtù o la moralità.  
**śīlasampanna** agg. che possiede la virtù e la buona condotta (MBh).  
**śīlahara** sm. “che distrugge la virtù”, N. di uomo.  
**śīlā** sf. 1. N. della moglie di Kauṇḍinya; 2. N. di una poetessa.  
**śīlānka** agg. caratterizzato dalla virtù; sm. N. di un autore.  
**śīlānga** sm. N. di un autore.  
**śīlādhyā** agg. ricco di virtù, molto onorevole (MBh).  
**śīlāditya** sm. “sole di virtù”, N. di vari re.  
**śīlabhaṭṭārikā** sf. N. di una poetessa (v. *śīlā*).  
**śīlāravamśa** sm. N. di una famiglia reale.  
**śīlika** agg. abituato ad agire.  
**śīlita** agg. 1. esercitato; 2. frequentato, abitato; 3. ifc. preparato o fatto di; sn. pratica, condotta.  
**śīlin** agg. 1. virtuoso, morale, onesto (MBh); 2. ifc. che ha l'abitudine di, abituato a (MBh; Hariv).  
**śīlindrabodhi** sm. N. di uomo.  
**śīlopadeśamālā** sf. “ghirlanda di educazione alla virtù”, N. di un'opera.  
**śīlopasampanna** agg. che possiede la virtù e la buona condotta (MBh).  
**śīvan** agg. che riposa, che giace; sm. *Boa Constrictor*; sf. (*arī*) iguana.  
**śīvala** sn. 1. pianta acquatica *Blyxia Octandra*; 2. benzoino.  
**śīṣṭa** sm. pl. N. di un popolo.  
**śīhara** sm. N. di uno scriba.  
**śū 1** vb. cl. 1 P. *śavati*: andare.  
**śū 2** avv. rapidamente, velocemente.  
**śūk** vb. cl. 1 P. *śokati*: andare, muoversi.  
**śūka** sm. 1. pappagallo (RV); 2. poeta; 3. *Acacia Sirissa*; 4. *Zizyphus Scandens*; 5. N. di un figlio di Vyāsa; 6. N. di un guerriero (MBh); 7. N. di un Asura (Hariv); 8. N. di un re dei Gandharva (R); 9. N. di un ministro di Ravana (R); 10. N. di un asceta Brahmano (Buddh); sf. (*ṛī*) 1. femmina di pappagallo (mitica madre dei pappagalli, considerata figlia o, secondo alcuni, moglie di Kaśyapa); 2. N. della moglie dei Saptarṣi; sn. 1. N. di varie piante; 2. sostanza medicinale o profumo; 3. orlo di un vestito; 4. tessuto, indumento; 5. elmo, turbante; 6. N. di un'arma mitologica (MBh).  
**śūkakarṇī** sf. specie di pianta.  
**śūkakūṭa** sm. ghirlanda fissata su due pilastri.  
**śūkakchada** sm. ala di pappagallo; sn. 1. tipo di profumo; 2. *Xanthochymus Pictorius*.

**śukajātaka** sn. N. di un'opera.

**śukajihvā** sf. 1. lingua di pappagallo (Suśr); 2. pianta *śuyāthonṭī*; 3. *Bignonia Chelonioides*.

**śukatāru** sm. *Acacia Sirissa*.

**śukatā** sf. condizione di pappagallo.

**śukatātparyaratnāvali** sf. N. di un'opera.

**śukatunḍa** sm. "becco di pappagallo", posizione delle mani.

**śukatunḍaka** sn. specie di cinabro.

**śukatva** sn. condizione di pappagallo.

**śukadeva** sm. 1. N. di Kṛṣṇa; 2. N. di un figlio di Vyāsa; 3. N. di un figlio di Harihara; 4. N. di vari autori; 5. N. di uomo.

**śukadevacaritra** sn. N. di un capitolo del MBh.

**śukadruma** sm. *Acacia Sirissa*.

**śukanalikānyāya** sm. regola del pappagallo (che fu spaventato senza motivo dalla pianta *nalikā*); avv. (*ena*) senza motivo.

**śukanasā** sf. specie di pianta.

**śukanāšana** sm. "distuttore di pappagallo", N. della pianta *dadrughna*.

**śukanāsa** agg. che ha il naso simile al becco del pappagallo; sm. 1. tipo di ornamento posto su una casa; 2. *Calosanthus Indica*; 3. *Bignonia Chelonioides*; 4. *Agati Grandiflora*; 5. *Bignonia Indica*; 6. *Sesbana Grandiflora*; 7. N. di un Rākṣasa (R); 8. N. di un ministro di Tārāpida; sf. (*ā*) specie di pianta.

**śukanāsikā** sf. 1. naso di pappagallo; 2. naso aquilino.

**śukapakṣya** sn. N. di un'opera.

**śukapakṣiyavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**śukapitāmaha** sm. "nonno di Śuka", N. del saggio Parāśara (padre di Vyāsa).

**śukapuccha** sm. 1. coda di pappagallo; 2. "colorato come la coda di un pappagallo", zolfo.

**śukapucchaka** sn. N. di una sostanza medicinale.

**śukapūṣpa** sm. *Acacia Sirissa*; sn. N. di un profumo.

**śukapotra** sm. specie di serpente innocuo.

**śukapraśnasamhitā** sf. N. di un'opera.

**śukapriya** agg. caro ai pappagalli; sm. 1. *Acacia Sirissa*; 2. *Azadirachta Indica*; sf. 1. *Eugenia Jambolana*; 2. N. di una Surāṅganā.

**śukaphala** sm. *Calotropis Gigantea*.

**śukababhru** agg. rossastro come un pappagallo (VS).

**śukabarha** sn. N. di un tipo di essenza profumata.

**śukabr̥hatkāthā** sf. N. di un'opera.

**śukam** avv. rapidamente, velocemente.

**śukamahimnaṣṭava** sm. N. di un'opera.

**śukayogin** sm. N. di un autore.

**śukarahasya** sn. N. di un'Upaniṣad.

**śukarahasyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**śūkarūpa** agg. che ha il colore di un pappagallo (VS).

**śukalāṅgala** sn. N. di un tipo di essenza profumata.

**śukavat** avv. come un pappagallo.

**śukavallabha** sm. "amato dai pappagalli", melograno.

**śukavāc** agg. che ha la voce simile al verso di un pappagallo (Kṛṣṇa).

**śukavāha** sm. "nato da un pappagallo", N. di Kāmadeva.

**śukaśārika** sn. pappagallo e maina.

**śukasamvāda** sm. N. di un'opera.

**śukasamhitā** sf. N. di un'opera.

**śukasamdeśa** sm. N. di un'opera.

**śukasamdeśavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**śukasaptati** sf. "settanta storie del pappagallo", N. di un'opera.

**śukasārikāpralāpana** sn. istruzione sui pappagalli e sulle maina.

**śukasūktisudhākara** sm. N. di un'opera.

**śukasūtra** sn. N. di un'opera.

**śukaharī** agg. verde come un pappagallo.

**śukaharita** agg. verde come un pappagallo.

**śukākhyā** sf. *Bignonia Chelonioides*.

**śukādana** sm. "cibo del pappagallo", melograno.

**śukānana** agg. dalla faccia di pappagallo (R); sf. (*ā*) *Bignonia Chelonioides*.

**śukānuśāna** sn. "narrazione di Śuka", N. di un episodio dello Śāntiparvan del MBh.

**śukāyana** sm. N. di un Arhat.

**śukāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**śukāṣṭakavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**śukībhū** vb. cl. 1 P. *śukībhavati*: diventare un pappagallo.

**śukeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**śukeṣṭa** sm. 1. *Acacia Sirissa*; 2. *Mimusops Hexandra*.

**śukoktijāla** sn. N. di un *kāvya*.

**śukotpatti** sf. "nascita di Śuka", N. di una sezione dello Śāntiparvan del MBh.

**śukodara** sn. 1. pancia di pappagallo; 2. specie di albero.

**śukorvaśisamvāda** sm. N. di un'opera.

**śuktā** agg. 1. diventato acido o aspro (ŚBr); 2. astringente e aspro; 3. putrido; 4. ruvido, irregolare, duro (p.e. parole); 5. solitario, desolato; 6. unito, congiunto; 7. puro, pulito; sm. 1. acidità; 2. N. di un figlio di Vasiṣṭa; sf. (*ā*) *Rumex Vesicarius*; sm. 1. liquore aspro, qualsiasi cosa fermentata o divenuta acida; 2. carne; 3. discorso duro.

**śuktaka** agg. acido, aspro; sn. rutto acido.

**śuktatiktakaśayaka** agg. astringente, aspro e amaro; sn. gusto astringente, aspro e amaro.

**śuktapāka** sm. acidità dello stomaco.

**śuktasvara** agg. indistinto.

**śukti** sf. 1. ostrica perlifera; 2. piccola conchiglia; 3. parte del cranio (usata come tazza); 4. osso; 5. *Tamarindus Indica*; 6. *Unguī Odoratus*; 7. profumo; 8. ricciolo sul collo o sul petto di un cavallo; 9. misura di peso (mezzo *pala* o

quattro *karṣa*); 10. malattia della cornea; 11. emorroidi; sm. 1. N. di un Āṅgīrasa; 2. N. di un monte; sm. pl. N. di un popolo.

**śuktika** sm. affezione della cornea; sf. (*ā*) 1. id. (Suśr); 2. madreperla; 3. *Rumex Vesicarius*.

**śuktikarna** agg. dall'orecchio a forma di conchiglia (MBh); sm. N. di un demone serpente (Hariv).

**śuktikhali** agg. completamente calvo (p.e. un'ostrica).

**śuktija** sn. "nata dall'ostrica", perla.

**śuktipaṭṭa** sm. N. di uno strumento musicale.

**śuktiparṇa** sm. *Alstonia Scholaris*.

**śuktipuṭa** sn. 1. cavità nella conchiglia (in cui si trova la perla); 2. conchiglia di ostrica.

**śuktipeśi** sf. "involucro della perla", ostrica perlifera.

**śuktibija** sn. "seme dell'ostrica", perla.

**śuktimaṇi** sm. "gemma dell'ostrica", perla.

**śuktimat** sm. N. di uno dei sette principali monti dell'India; sf. (*atī*) 1. N. di un fiume; 2. N. della capitale dei Cedi.

**śuktivadhū** sf. madreperla.

**śuktisāhvayā** sf. N. di una città.

**śuktisparśa** sm. macchia scura su una perla.

**śuktyudbhava** sm. perla.

**śukrā** agg. 1. risplendente, luminoso (RV; AV); 2. chiaro, puro (RV; AV; ŚBr); 3. bianco, di colore luminoso (RV; AV); 4. puro, immacolato (RV); sm. 1. N. di Agni, dio del fuoco (R); 2. mese Jyēṣṭha; 3. pianeta Venere e suo regente; 4. *soma* puro (RV); 5. (con o sott. *graha*) *graha* o ricettacolo per il *soma* (VS; ŚBr); 6. Yoga astrologico; 7. N. delle tre parole sacre pronunciate da ogni Brahmano successivamente a *om*, nelle sue preghiere quotidiane (*vyāhṛti bhūr; bhuvah e svar*); 8. specie di pianta; 9. N. di un Marutvat (Hariv); 10. N. di un figlio di Vasiṣṭha (VP); 11. N. del terzo Manu (Hariv); 12. N. di uno dei sette saggi sotto Manu Bhautya; 13. N. di un figlio di Bhava (VP); 14. N. di un figlio di Havirdhāna (VP); 15. N. di un *kalpa*; sn. 1. splendore, luminosità (RV); 2. liquido chiaro (acqua o *soma*), (RV; VS); 3. succo, essenza; 4. sperma, seme maschile o femminile (RV); 5. affezione dell'iride (che determina un cambiamento di colore e un indebolimento della vista); 6. buona azione; 7. ricchezza, oro; 8. N. di un *sāman*; 9. N. di un metro vedico.

**śukrakara** agg. che produce seme; sm. midollo osseo.

**śukrakṛcchra** sn. N. di una malattia urinaria.

**śukragraha** sn. casa del pianeta Venere.

**śukracāra** sm. corso del pianeta Venere.  
**śukraja** agg. “nato dal proprio seme”, figlio legittimo (MBh); sm. pl. classe di divinità jaina.  
**śukrājyotis** agg. luminoso, splendente (RV).  
**śukratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śukradanta** sm. “dai denti bianchi”, N. di uomo.  
**śukradina** sn. venerdi.  
**śukradāgha** agg. che emette un liquido chiaro (RV).  
**śukradoṣa** sm. impotenza.  
**śukranādi** sf. N. di un’opera.  
**śukranālikodāharaṇa** sn. N. di un’opera.  
**śukranīti** sf. N. di un’opera.  
**śukrapā** agg. che beve il *soma* puro (VS; TBr).  
**śukrapāni** sm. N. di un autore.  
**śukrapātrā** sn. vaso per il *graha* Śukra (ŚBr).  
**śukrapāś** agg. ornato di raggi (RV X, 110, 6).  
**śukrapūjā** sf. N. di un’opera.  
**śukrapūtāpā** agg. che beve il *soma* purificato e luminoso (RV).  
**śukraprāṣṭha** agg. che ha un dorso di colore luminoso (AV).  
**śukrabhuḥj** sm. “che mangia semi”, pavone.  
**śukrabhū** agg. seme prodotto; sm. “fonte del seme”, midollo osseo.  
**śukramūtrala** agg. che produce seme e urina.  
**śukrameha** sm. diabete seminale.  
**śukramehin** agg. che soffre di diabete seminale.  
**śukrayajūs** sn. pl. N. di testi appartenenti al Pravargya (TĀr).  
**śukrarūpa** agg. di colore luminoso.  
**śukrāśabha** agg. che ha tori dai colori luminosi (TS).  
**śukrala** agg. 1. che produce seme; 2. seminale, spermatico; 3. ricco di seme, lascivo; sf. (*ā*) specie di *Cyperus*.  
**śukrāvāt** agg. 1. che contiene succo puro o *soma* (TS; ŚBr); 2. che contiene la parola *śukra*.  
**śukrāvārcas** agg. che risplende (RV).  
**śukrāvāṇa** agg. splendente, di colore luminoso (RV).  
**śukravardhini** sf. midollo osseo.  
**śukravaha** agg. che produce seme.  
**śukravāra** sm. venerdi.  
**śukravāsara** sm. venerdi.  
**śukrāvāsas** agg. dalle vesti luminose (RV).  
**śukravīṣṭi** sf. emissione di seme.  
**śukraśānti** sf. N. di un’opera.  
**śukraśiṣya** sm. “discepolo di Śukra”, Asura.  
**śukraśoca** agg. risplendente.  
**śukraśoci** agg. dai raggi luminosi (RV).  
**śukraśocis** agg. dai raggi luminosi (RV; VS).  
**śukrasadman** agg. che ha una dimora luminosa (RV).

**śukrasāra** agg. che ha il seme come essenza.  
**śukrasuta** sm. figlio del pianeta Venere.  
**śukrasūkta** sn. N. di un’opera.  
**śukrasrṣṭā** sf. mirabolano giallo.  
**śukrastoma** sm. N. di un Ekāha.  
**śukraharāṇa** agg. che produce seme.  
**śukrāṅga** sm. “che ha un corpo luminoso”, pavone.  
**śukrācārya** sm. saggio Śukrācārya (reggente del pianeta Venere e precettore dei Daitya).  
**śukrāmanthīnu** sm. pl. *soma* puro e farinoso (TS).  
**śukriman** sm. splendore, purezza.  
**śukriya** agg. 1. che contiene puro succo (Br); 2. appartenente o consacrato a Śukra; 3. seminale, spermatico; sn. brillantezza; sn. pl. 1. N. di alcuni *sāman* appartenenti al Pravargya; 2. N. della sezione Pravargya o VS 36-40; 3. N. di un’osservanza.  
**śukribhū** vb. cl. 1 P. *śukribhavati*: diventare seme o sperma.  
**śukreśvara** sm. 1. N. di un tempio; 2. N. di un *liṅga*.  
**śukreśvarastuti** sf. N. di otto versi del Kāśikhaṇḍa.  
**śukrottara** sm. N. di un *kalpa*.  
**śuklā** agg. 1. luminoso, splendente (MBh); 2. bianco, biancastro; 3. puro, immacolato (MBh); sm. 1. metà luminosa di un mese lunare o di un suo giorno; 2. mese Vaiśākha; 3. colore bianco; 4. saliva, muco (AV); 5. ricino; 6. *Mimusops Hexandra*; 7. trentasettesimo (o terzo) anno del ciclo di sessanta anni di Giove; 8. ventiquattresimo Yoga astronomico; 9. N. di Śiva (MBh); 10. N. di Viṣṇu; 11. N. del figlio di Havirdhāna (Hariv); 12. N. di un Muni; 13. N. di un re (Buddh); 14. N. di un monte; 15. pianeta Venere; sf. (*ā*) 1. vacca bianca; 2. zucherio bianco o caramellato; 3. *Euphorbia Antiquorum*; 4. *Batatas Paniculata*; 5. N. di Sarasvatī; 6. N. di una figlia di Siṃhahanu (Buddh); 7. N. di un fiume; sn. 1. luminosità, brillantezza, luce; 2. sostanza o macchia bianca (AV; ŚBr; ChUp); 3. cornea (ŚBr); 4. affezione della cornea; 5. argento; 6. burro fresco.  
**śuklaka** agg. bianco; sm. 1. colore bianco; 2. quindicina di luce.  
**śuklakaṇṭhaka** sm. “dalla gola bianca”, specie di gallinella d’acqua.  
**śuklakanda** sm. pianta bulbosa; sf. (*ā*) *Aconitum Ferox*.  
**śuklakarṇa** agg. dalle orecchie bianche.  
**śuklakarman** agg. dalla condotta impeccabile.  
**śuklakāra** sn. pianta acquatica.  
**śuklakuṣṭha** sn. lebbra bianca.  
**śuklakṛṣṇa** sn. pl. quindicina luminosa e oscura (TĀr).

**śuklakeśa** agg. dai capelli bianchi (MBh).  
**śuklakṣīra** agg. che ha latte o succo bianco; sf. (*ā, ī*) specie di pianta.  
**śuklakṣetra** sn. N. di un distretto sacro.  
**śuklajanārdana** sm. N. di uomo.  
**śuklatā** sf. biancore, candore.  
**śuklatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śuklatīrthamāhātmya** sn. N. di un’opera.  
**śuklatva** sn. biancore, candore.  
**śukladamṣṭratā** sf. l’averne i denti bianchi (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**śukladat** agg. dai denti bianchi.  
**śukladaśana** agg. dai denti bianchi.  
**śukladaśabhāṣya** sn. N. di un’opera.  
**śukladugdha** sm. “che ha un succo bianco”, *Trapa Bispinosa*.  
**śukladeha** agg. puro nel corpo o nella persona (MBh).  
**śukladruma** sm. *Symplocos Racemosa* (R).  
**śukladharma** sm. legge pura.  
**śukladhātu** sm. minerale bianco, gesso.  
**śukladhānya** sn. grano bianco.  
**śukladhyāna** sn. meditazione sul puro spirito.  
**śukladhvajapatākīn** agg. che ha bandiera e stendardo bianchi (Śiva), (MBh).  
**śuklapakṣa** sm. 1. metà luminosa di un mese, quindici giorni di luna crescente; 2. lato legittimo di due parti contrapposte.  
**śuklapakṣiya** agg. relativo alla metà luminosa del mese.  
**śuklapuṣpa** agg. che ha fiori bianchi; sm. N. di varie piante; sf. (*ā*) 1. *Pistia Stratiotes*; 2. *Tiaridium Indicum* o *Heliotropium Indicum*; sf. (*ī*) 1. *Tiaridium Indicum*; 2. *Heliotropium Indicum*.  
**śuklaprṣṭhaka** sm. 1. *Vitex Paniculata*; 2. *Vitex Nigundo*.  
**śuklabala** sm. Bala o Baladeva bianco.  
**śuklabija** sm. specie di formica (MBh).  
**śuklabuddhikara** sm. N. di un autore.  
**śuklabhāga** sm. cornea.  
**śuklabhāsvara** agg. splendente.  
**śuklabhūdeva** sm. N. di un autore.  
**śuklamanḍala** sm. 1. cerchio o globo bianco; 2. cornea.  
**śuklamathurānātha** sm. N. di un astronomo.  
**śuklamālyānulepana** agg. che ha una ghirlanda bianca e unguenti.  
**śuklameha** sm. diabete biancastro.  
**śuklamehin** agg. che soffre di diabete biancastro.  
**śuklayajurvedādhyetrpraśamsā** sf. N. di un’opera.  
**śuklayajñopavitavat** agg. consacrato con un filo bianco.  
**śuklarūpā** agg. di colore bianco (ŚBr).  
**śuklarohita** sm. 1. specie di pianta; 2. specie di pesce *rohita* luccicante.  
**śuklala** agg. bianco, che biancheggia; sf. (*ā*), (v1. *śukralā*) specie di *Cyperus*.  
**śuklavacā** sf. *Terminalia Chebula*.

**śuklāvāt** agg. che contiene la parola *śukla* (ŚBr).  
**śuklāvatsā** sf. mucca che ha un vitello bianco (ŚBr).  
**śuklavarga** sm. classe di oggetti bianchi (conchiglie, ostriche perlfere, etc.).  
**śuklavastra** agg. che indossa abiti bianchi.  
**śuklavāyasa** sm. 1. *Ardea Nivea*; 2. gru; 3. corvo bianco.  
**śuklavāsas** agg. che indossa abiti bianchi.  
**śuklavīdarśanā** sf. stadio della vita di uno Śrāvaka (discepolo di Buddha).  
**śuklavṛtta** agg. dalla condotta impeccabile (MBh).  
**śuklavṛtti** sf. puro sostentamento che un Brahmano deriva soltanto da altri Brahmani (MBh).  
**śuklasāla** sm. specie di albero della stessa famiglia della *Melia Bukayun*.  
**śuklasūtra** sn. N. di un'opera.  
**śuklaharita** sm. pallore; agg. pallido.  
**śuklāguru** sn. *Agallochum* bianco.  
**śuklāṅga** sm. "che ha un corpo luminoso e bianco", pavone; sf. (ī) *Nyctanthes Arbor Tristis*.  
**śuklācāra** agg. dalla condotta impeccabile (R).  
**śuklādiśrāvānakṛṣṇasaptamī** sf. N. di una festa o di un giorno sacro.  
**śuklādiśrāvānakṛṣṇāṣṭamī** sf. N. di una festa o di un giorno sacro.  
**śuklāpara** agg. che ha la parte posteriore (del corpo) bianca.  
**śuklāpāṅga** sm. "che ha gli angoli degli occhi bianchi", pavone.  
**śuklābhijātīya** agg. di stirpe o razza pura (MBh; R).  
**śuklāmbara** agg. che ha una veste bianca.  
**śuklāmbaradhara** agg. che indossa una veste bianca.  
**śuklāmla** sn. specie di acetosella.  
**śuklāyana** sm. N. di un Muni.  
**śuklārka** sm. specie di *Calotropis*.  
**śuklārman** sn. N. di una malattia della cornea.  
**śuklāṣṭamī** sf. N. di un'opera.  
**śuklīman** sm. candore, colore bianco.  
**śuklikaraṇa** sn. imbiancamento, candeggiamento.  
**śuklikṛ** vb. cl. 8 P. *śuklikaroti*: rendere bianco, imbiancare.  
**śuklikṛta** agg. imbiancato, reso bianco.  
**śuklibhū** vb. cl. 1 P. *śuklibhavati*: diventare bianco.  
**śukletara** agg. tutt'altro che bianco, nero, scuro, sporco.  
**śukleśvara** sm. N. di un autore.  
**śukleśvaranātha** sm. N. di un autore.  
**śuklopala** sm. pietra bianca; sf. (ā) 1. id.; 2. zuccherino bianco.  
**śukl'odana** sm. N. di un fratello di Śuddhodana.  
**śukṣi** sm. 1. aria, vento; 2. splendore, luce, fuoco.

**śuṅga** sm. 1. albero di fico indiano; 2. *Ficus Infectoria*; 3. *Spondias Mangifera*; 4. barba del grano; 5. guaina di una gemma; 6. N. di uomo; sm. pl. 1. N. dei discendenti di Śuṅga; 2. N. di una dinastia succeduta ai Maurya; sf. (ī) 1. *Spondias Mangifera*; 2. *Ficus Infectoria*; 3. N. della madre di Garuḍa; sn. 1. guaina di una gemma, effetto (opp. a *mūla*, "causa"), (ChUp); 2. *Ficus Infectoria*.  
**śuṅgarājan** sm. re della dinastia Śuṅga (VP).  
**śuṅgā** sf. 1. guaina di una gemma (spec. di fico indiano); 2. barba dell'orzo, setola; 3. foglia increspata di fico; 4. N. della madre di Garuḍa.  
**śuṅgākarma** sn. cerimonia connessa con il Pumsavana, in cui è usata la guaina della gemma di *Ficus Indica*.  
**śuṅgin** agg. 1. che ha una guaina; 2. fornito di barba; sm. *Ficus Indica* o *Infectoria*.  
**śuc 1** vb. cl. 1 P. *śocati* (ep. e ved. *śocate*): 1. splendere, brillare, ardere, sfolgore, scintillare, avvampare, bruciare (RV); 2. soffrire un dolore o un caldo violento, essere angosciato o afflitto, addolorarsi, piangere o essere in lutto per (loc. o acc. con *prati*); 3. lamentare, rimpiangere (acc.), (MBh); 4. essere assorto in profonda meditazione; 5. essere luminoso o puro; 6. essere umido o bagnato; 7. essere putrido, marcire; caus. *śocayati*, *śocayate*: 1. mettere sul fuoco, bruciare (RV); 2. far soffrire, affliggere, provocare sofferenze, angosciare (AV; ŚBr); 3. soffrire, provare dolore o tristezza, piangere o essere in lutto (MBh); 4. lamentare, rimpiangere; 5. purificare.  
**śuc 2** vb. cl. 4 P. Ā. *śucyati*, *śucyate*: essere brillante o puro.  
**śuc** agg. luminoso, splendente, che brilla, che illumina; sf. 1. fiamma, calore (RV; AV); 2. luminosità, splendore (RV); 3. pena, dolore, angoscia (AV), (anche pl.); sm. pl. lacrime.  
**śucā** agg. puro (RV X, 26, 6); sf. (ā) dolore, angoscia, tristezza.  
**śucādratha** agg. che ha un carro splendente (RV).  
**śucantī** sm. N. di una persona che gode della protezione degli Aśvin (RV).  
**śucāyat** agg. splendente, luminoso (RV).  
**śūci** agg. 1. splendente, luminoso, radioso, ardente (RV); 2. chiaro, pulito, puro (lett. e fig.), santo, senza macchia, innocente, onesto, virtuoso (RV); 3. puro (in senso cerimoniale), (ChUp); 4. ifc. che ha liberato se stesso da (un dovere); sm. 1. purificazione, purezza, onestà, virtù; 2. fuoco; 3. N. di un fuoco; 4. offerta al fuoco per il primo pasto di un bambino; 5. mese caldo (Āśāḍha o Jyeṣṭha), (VS; ŚBr); 6. sole; 7. luna; 8.

planeta Venere e suo reggente; 9. raggio di luce; 10. vento; 11. sesso; 12. Brahmano; 13. ministro fedele, amico sincero; 14. condizione di uno studente religioso; 15. febbre che colpisce i maiali; 16. assoluzione; 17. colore bianco; 18. N. di una pianta; 19. N. di Śiva; 20. N. di un figlio di Bhr̥gu (MBh); 21. N. di un figlio di Gada (Hariv); 22. N. di un figlio del terzo Manu; 23. N. di Indra nel quattordicesimo *manvantara*; 24. N. di uno dei sette saggi del quattordicesimo *manvantara*; 25. N. di un Sārthavāha (MBh); 26. N. di un figlio di Śatadyumna; 27. N. di un figlio di Śuddha; 28. N. di un figlio di Andhaka; 29. N. di un figlio di Vipra; 30. N. di un figlio di Arthapati; sf. (anche ṛ) N. di una figlia di Tāmra e moglie di Kaśyapa (considerata madre degli uccelli acquatici), (Hariv; VP).  
**śucikarṇika** sn. loto bianco.  
**śucikā** sf. N. di un'Āpsaras (MBh; Hariv).  
**śucikāma** agg. che ama la purezza.  
**śucikānda** agg. che chiama a voce alta (RV).  
**śucigātrātā** sf. stato di chi ha le membra luminose (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**śucicarita** agg. virtuoso o onesto nella condotta (VP).  
**śucijanman** agg. di pura e radiosa luminosità (RV).  
**śucijihva** agg. dalla lingua di fiamma (Agni), (RV).  
**śucita** agg. 1. triste, angosciato; 2. purificato, puro, pulito.  
**śucitā** sf. purezza, (fig.) onestà, virtù.  
**śucitvā** sn. purezza, (fig.) onestà, virtù (RV).  
**śucidat** agg. dai denti splendenti (RV).  
**śucidratha** sm. N. di un re.  
**śucidrava** sm. N. di un re (VP).  
**śucidravya** sm. N. di un re (VP).  
**śucidruma** sm. "albero sacro", fico sacro.  
**śucin** agg. puro, pulito.  
**śucināsātā** sf. l'aver il naso luminoso (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**śucinetraratisambhava** sm. N. di un re dei Gandharva.  
**śucipati** sm. "signore della purezza", fuoco.  
**śucipadi** sf. donna dai piedi puri.  
**śucipā** agg. che beve il chiaro *soma* (RV).  
**śucipeśas** agg. adornato di luce (RV).  
**śucipraṇī** sf. "che produce purezza", il sorseggiare acqua, il pulirsi la bocca.  
**śucipratika** agg. dal volto radioso (RV).  
**śucibandhu** agg. che ha un parente luminoso (detto del *soma* imparentato con il fuoco), (RV).  
**śucibāhya** agg. eternamente puro.  
**śucibhr̥jas** agg. che risplende vivacemente.

**śucimaṇi** sm. 1. “gioiello puro”, cristallo; 2. gioiello portato sulla testa.  
**śucimallikā** sf. gelsomino arabo.  
**śucimānasa** agg. dal cuore puro.  
**śucimukhī** sf. 1. femmina di fenicottero (Hariv); 2. *Sansevieria Zeylanica*.  
**śuciratha** sm. “che ha uno splendido carro”, N. di un re.  
**śucirocis** sm. “dai raggi bianchi”, luna.  
**śucivana** sn. legno secco.  
**śucivarcas** agg. che ha puro splendore.  
**śucivarcāya** vb. den. Ā. *śucivarcāyate*: avere un puro splendore.  
**śucivarṇa** agg. dal colore luminoso (RV).  
**śucivāc** sm. “dalla voce limpida”, N. di un uccello.  
**śucivāsas** agg. che indossa abiti puri e splendenti.  
**śucivāhya** agg. eternamente puro.  
**śucivṛkṣā** sm. N. di uomo (MaitrS); sm. pl. N. dei suoi discendenti.  
**śucivrata** agg. 1. il cui culto è sacro e puro (detto di alcune divinità), (RV); 2. dalla condotta impeccabile, virtuoso (Mn; R).  
**śucīśravas** sm. 1. “di chiara fama”, N. di Viṣṇu; 2. N. di un Prajāpati (VP).  
**śucīśād** agg. 1. che dimora nella luce o nella limpidezza (acqua), (RV); 2. che dimora sul sentiero della virtù.  
**śucīśah** sm. N. di Agni (RV).  
**śucīśmat** agg. splendente, radioso (RV); sm. N. di un figlio di Kardama; sf. (*atī*) N. della madre di Agni.  
**śucīśamkṣaya** sm. fine della stagione calda, inizio delle piogge (MBh).  
**śucīśamācāra** agg. che mantiene una condotta pura (R).  
**śucīśamudācāratā** sf. l’essere di condotta pura (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**śucīśmita** agg. 1. che sorride luminosamente (MBh; R); 2. accompagnato da un sorriso luminoso.  
**śucīkṛ** vb. cl. 8 P. *śucīkaroti*: rendere limpido, luminoso o brillante, purificare.  
**śucībhū** vb. cl. 1 P. *śucībhavati*: essere puro (Pañcat).  
**śucīya** vb. den. Ā. *śucīyate*: diventare puro, chiaro o bianco.  
**śucy** vb. cl. 1 P. *śucyati*: 1. stillare, essudare, distillare; 2. eseguire abluzioni.  
**śucyākṣa** agg. dagli occhi puri.  
**śucyadakṣa** agg. dagli occhi puri (MaitrS).  
**śucyācāra** agg. dalla condotta irreprensibile.  
**śucyupacāra** agg. che esegue riti sacri.  
**śuj** vb. (solo p. *śūśujāna*): essere superbo, essere audace o insolente (RV).  
**śuṭīra** sm. eroe.  
**śuṭīratā** sf. eroismo.  
**śuṭīratva** sn. eroismo.  
**śuṭīrya** sn. valore, eroismo.  
**śuṭh** vb. cl. 1 P. *śoṭhati*: zoppicare, essere

impedito o ostruito; cl. 10 P. *śoṭhayati*: essere lento, tardo o stupido.  
**śuṭṭa** sn. peli sotto l’ascella.  
**śuṭṭh** vb. cl. 1 P. *śuṭṭhati*: 1. zoppicare, essere storpio; 2. seccare, divenire secco; cl. 10 P. *śuṭṭhayati*: seccare, divenire secco.  
**śuṭṭhā** agg. 1. di colore bianco (TS); 2. di bassa statura; sm. sn. 1. specie di erba; 2. pezzo di carne.  
**śuṭṭhākārṇa** agg. dalle orecchie corte (MaitrS; VS).  
**śuṭṭhācārya** sm. N. di un grande saggio o maestro Śaiva.  
**śuṭṭhi** sf. zenzero secco.  
**śuṭṭhī** sf. zenzero secco.  
**śuṭṭhya** sn. zenzero secco.  
**śuṭṭ** vb. cl. 1 P. *śuṭṭati*: rompere, schiacciare, frantumare, disturbare, vessare, tormentare.  
**śuṭṭa** sm. 1. sudore che scende a rivoli dalle tempie di un elefante in calore; 2. proboscide di un elefante.  
**śuṭṭaka** sm. 1. flauto militare; 2. distillatore o venditore di liquori alcolici; sf. (*ikā*) 1. ugola; 2. gonfiore dell’ugola.  
**śuṭṭaroḥa** sm. (vl. *śṛṅgaroḥa*) specie di erba profumata.  
**śuṭṭā** sf. 1. proboscide di elefante (MBh); 2. liquore alcolico; 3. taverna; 4. specie animale; 5. prostituta; 6. *Nelumbium Speciosum*.  
**śuṭṭādaṇḍa** sm. proboscide dell’elefante (Pañcat).  
**śuṭṭāpāna** sn. taverna, osteria, luogo di vendita di alcolici.  
**śuṭṭāra** sm. 1. proboscide di un giovane elefante; 2. elefante di sessanta anni; 3. distillatore o venditore di liquori alcolici.  
**śuṭṭārocānikā** sf. specie di pianta.  
**śuṭṭārocāni** sf. specie di pianta.  
**śuṭṭāla** sm. “provvisto di proboscide”, elefante.  
**śuṭṭika** sm. sn. taverna, osteria; sm. pl. N. di un popolo.  
**śuṭṭin** sm. 1. distillatore o venditore di alcolici (che costituisce una casta mista); 2. “provvisto di proboscide”, elefante.  
**śuṭṭimūṣikā** sf. topo muschiato.  
**śuṭṭi** sf. 1. rigonfiamento di una ghiandola; 2. *Heliotropium Indicum*.  
**śuṭṭirocānikā** sf. specie di pianta.  
**śuṭṭirocāni** sf. specie di pianta.  
**śuṭṭhi** agg. puro, luminoso, splendido.  
**śuṭi** avv. nella quindicina luminosa o nella metà luminosa di un mese lunare.  
**śuṭudrī** sf. fiume Śatudru o Sutlej (RV).  
**śudi** avv. nella quindicina di luce di un mese lunare.  
**śuddhā** agg. 1. pulito, puro, purificato, libero da (str.), luminoso, bianco (RV); 2. libero dall’errore, senza colpa, senza biasimo, giusto, accurato, esatto, corretto, in accordo alle regole; 3. ritto, dirritto; 4.

puro (i.e. semplice), genuino, vero, non mescolato (opp. a *miśra*); 5. puro (i.e. non modificato), (detto di una vocale non nasalizzata); 6. completo, intero; 7. non qualificato, non mitigato (detto della pena capitale); 8. filos. veritiero; 9. provato, esaminato; 10. autorizzato, ammesso; 11. appuntito (detto di una freccia); sm. 1. quindicina luminosa (quando la luna cresce); 2. N. di Śiva (MBh); 3. N. di uno dei sette saggi sotto il quattordicesimo Manu; 4. N. di un figlio di Anenas; 5. (con *bhikṣu*) N. di un autore; 6. N. di un uccello (Hariv); sm. pl. N. di una classe di divinità (MBh); sf. (*ā*) N. di una figlia di Śimhahanu (Buddh); sn. 1. cosa pura; 2. spirito puro; 3. salemma; 4. pepe nero.  
**śuddhakārṇa** sm. “dall’orecchio puro”, N. di uomo.  
**śuddhakarman** agg. puro nella condotta, onesto.  
**śuddhakāmsyamaya** agg. fatto di ottone puro.  
**śuddhakīrti** sm. “di chiara fama”, N. di uomo.  
**śuddhakoṭi** sf. “lato retto”, N. di uno dei lati di un triangolo rettangolo.  
**śuddhaganapati** sm. Gaṇeśa venerato da chi ha pulito la bocca dai resti di cibo.  
**śuddhacaitanya** sn. pura intelligenza.  
**śuddhajaṅgha** sm. “che ha cosce e gambe pulite”, asino.  
**śuddhajaḍa** sm. quadrupede.  
**śuddhatattvādāsavijñapti** sf. N. di un’opera.  
**śuddhatā** sf. purezza, correttezza, assenza di colpa.  
**śuddhatākośa** sm. “tesoro di correttezza”, N. di una grammatica di Bhavadeva.  
**śuddhatva** sn. purezza, correttezza.  
**śuddhadat** agg. dai denti bianchi.  
**śuddhadanta** agg. 1. dai denti bianchi; 2. fatto di avorio puro (MBh).  
**śuddhadhī** agg. dalla mente pura (Rājāt).  
**śuddhanaṭṭā** sf. mus. N. di una *raginī*.  
**śuddhaneri** sm. tipo di danza.  
**śuddhapakṣa** sm. metà luminosa di un mese.  
**śuddhapaṭa** sm. “che ha abiti puliti”, N. di uomo.  
**śuddhapāda** sm. “dai piedi dritti”, N. di un maestro.  
**śuddhapārṣṇi** agg. che ha la parte posteriore protetta.  
**śuddhapurī** sf. N. di una città.  
**śuddhapurimāhātmya** sn. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.  
**śuddhapratibhāsa** sm. N. di un Samādhi.  
**śuddhabaṭuka** sm. mus. tipo di suonatore di tamburo.  
**śuddhabuddhi** agg. dalla mente pura; sm. N. di un maestro.  
**śuddhabodha** agg. (nel Vedānta) che possiede pura intelligenza.

**śuddhabhāva** sm. purezza di mente; agg. dalla mente pura (MBh; R).  
**śuddhabhikṣu** sm. N. di un autore.  
**śuddhabhairava** sm. mus. N. di un *rāga*.  
**śuddhamati** agg. dalla mente pura; sm. N. del ventunesimo Arhat della passata *utsarpiṇī*.  
**śuddhamadhyamārgī** sf. mus. N. di una *mūrchanā*.  
**śuddhamāmsa** sn. tipo di condimento forte (fatto con pezzi di carne, *Asa Foetida* e curcuma).  
**śuddhamīśratva** sn. l'essere insieme puro e mescolato.  
**śuddhamukha** sm. cavallo ben addestrato.  
**śuddharaśmiprabha** sm. N. di un Tathāgata.  
**śuddharūpin** agg. che ha forma pura o vera.  
**śuddhavaṃśya** agg. di stirpe o razza pura.  
**śuddhavat** agg. che contiene la parola *śuddha*; sf. N. dei versi 7-9 di RV VIII, 95.  
**śuddhavarṇa** agg. 1. di casta o colore puri, di casta alta; 2. che ha parole limpide, chiaro (detto di un discorso).  
**śuddhavallikā** sf. *Cocculus Cordifolius* o *Menispermum Glabrum*.  
**śuddhāvāla** agg. dalla coda splendida (MaitrS).  
**śuddhavāsas** agg. che indossa abiti puliti.  
**śuddhavarāj** sf. N. di un metro.  
**śuddhavarīḍṛṣabha** sn. N. di un metro.  
**śuddhaviṣkambhaka** sm. dram. intermezzo (cui prendono parte solo i personaggi che parlano in sanscrito).  
**śuddhaveśa** agg. che indossa abiti puliti.  
**śuddhāśīla** agg. innocente, onesto, dal carattere puro.  
**śuddhaśukra** sn. affezione patologica della pupilla degli occhi.  
**śuddhaśaḍjā** sf. mus. N. di una *mūrchanā*.  
**śuddhasaṃgama** agg. che ha un rapporto o una relazione pura.  
**śuddhasattva** agg. innocente, onesto (R).  
**śuddhasādhyavasānā** sf. N. di un tipo di ellissi.  
**śuddhasāra** sm. N. di un Samādhi.  
**śuddhasāropalakṣaṇā** sf. N. di un tipo di ellissi.  
**śuddhasāropā** sf. N. di un tipo di ellissi.  
**śuddhasaḍanṛtya** sn. mus. tipo di danza.  
**śuddhasaukhyā** sn. N. di un'opera.  
**śuddhasnāna** sn. il bagnarsi nell'acqua pura (senza unguenti).  
**śuddhasvabhāva** agg. innocente, onesto (R).  
**śuddhāhastā** agg. che ha le mani pure (AV).  
**śuddhahṛdaya** agg. dal cuore puro.  
**śuddhākṣa** sm. sn. N. di un passo.  
**śuddhākhyasahasrasamhitā** sf. N. di un capitolo del Vāṭulatantra.  
**śuddhātman** agg. dall'animo puro (VP); sm. "Anima o Spirito puro", N. di Śiva (MBh).

**śuddhādvaitamārtaṇḍa** sm. N. di un'opera Vedānta di Giridhara.  
**śuddhādhivāsa** agg. che abita dimore pure.  
**śuddhānanda** sm. 1. "pura gioia", N. del maestro di Anandatīrtha; 2. (con *sarasvatī*) N. di un autore (Śuddhabhikṣu).  
**śuddhānumāna** sn. "inferenza corretta", figura retorica.  
**śuddhānta** sm. "interno sacro", appartenenti delle donne (MBh); sf. (*ā*) mus. N. di una *mūrchanā*.  
**śuddhāntaḥpura** sn. appartamenti delle donne (R).  
**śuddhāntakāntā** sf. pl. donne dell'harem (Rājat).  
**śuddhāntacara** agg. che si occupa degli appartamenti delle donne.  
**śuddhāntacārin** agg. che si occupa degli appartamenti delle donne.  
**śuddhāntapālaka** sm. guardiano degli appartamenti delle donne, eunuco.  
**śuddhāntaraṣṭaka** sm. guardiano degli appartamenti delle donne, eunuco.  
**śuddhāntaraṣṭī** sf. guardiana degli appartamenti delle donne.  
**śuddhāntarayuj** sf. mus. cambio di ritmo o di chiave.  
**śuddhāntavṛddha** sm. vecchio servitore in un harem.  
**śuddhāpahnuti** sf. "negazione totale", figura retorica.  
**śuddhābha** agg. che consiste di pura luce.  
**śuddhābhijanakarman** agg. di stirpe e condotta pura (R).  
**śuddhāyū** agg. che si sforza di raggiungere la purezza (TS).  
**śuddhāvarta** agg. rivolto a destra.  
**śuddhāvāsa** sm. "pura dimora", N. di una regione del cielo.  
**śuddhāvāsakāyika** sm. classe di divinità che abitano nello Śuddhāvāsa.  
**śuddhāvāsadeva** sm. classe di divinità che abitano nello Śuddhāvāsa.  
**śuddhāvāsadevapatra** sm. Devapatra appartenente alla classe di divinità che abitano nello Śuddhāvāsa.  
**śuddhāśaya** agg. dalla mente pura, dal cuore sincero.  
**śuddhāśuddhiya** sn. N. di due *sāman*.  
**śuddhāśubodha** sm. N. di una grammatica elementare.  
**śuddhi** sf. 1. purezza (lett. e fig.), nitore, purificazione, sacralità, rito purificatorio (spec. Śrāddha eseguito a fianco di una persona che deve essere purificata), (TBr); 2. il rendere liberi, il rassicurare (da qualsiasi pericolo), il rendere sicuri; 3. giustificazione, difesa, innocenza; 4. pagamento (di un debito, di una pena); 5. ritorsione; 6. verifica, correzione, il rendere vero, correttezza, genuinità, verità; 7. chiarezza, certezza, conoscenza precisa su (gen. o in comp.); 8. mat. il non dare resto; 9. sot-

trazione di una quantità o quantità da sottrarre; 10. N. di Durgā; 11. N. di una delle Śakti di Viṣṇu; 12. N. di Dākṣāyaṇī venerata a Kapālamocana.  
**śuddhikara** agg. che genera purezza, che purifica.  
**śuddhikṛt** sm. lavandaio.  
**śuddhikaumudī** sf. N. di un'opera.  
**śuddhicandrikā** sf. N. di un'opera.  
**śuddhicintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**śuddhitattva** sn. N. di un capitolo dello Smṛtitattva di Raghunandana.  
**śuddhitattvakārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**śuddhitattvārṇava** sm. N. di un'opera.  
**śuddhitama** agg. il più puro.  
**śuddhidarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**śuddhidīpa** sm. N. di un'opera.  
**śuddhidīpikā** sf. N. di un'opera di Śrīnivāsa (sulla posizione delle stelle propizie ai matrimoni, ai viaggi, etc.).  
**śuddhinirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śuddhinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**śuddhipaṅji** sf. N. di un'opera.  
**śuddhipattra** sn. 1. elenco di correzioni (alla fine di un'opera); 2. certificato di purificazione in seguito a penitenza.  
**śuddhiprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**śuddhipradīpa** sm. N. di un'opera.  
**śuddhiprabhā** sf. N. di un'opera.  
**śuddhibhūmi** sf. N. di una regione.  
**śuddhibhṛt** agg. puro, virtuoso.  
**śuddhimakaranda** sm. N. di un'opera.  
**śuddhimat** agg. 1. puro, virtuoso; 2. innocente.  
**śuddhimayūkha** sm. N. di un'opera.  
**śuddhiratna** sn. N. di un'opera.  
**śuddhiratnākara** sm. N. di un'opera.  
**śuddhiratnānkura** sm. N. di un'opera.  
**śuddhilocana** sn. N. di un'opera.  
**śuddhiviveka** sm. N. di un'opera.  
**śuddhivivekodyota** sm. N. di un'opera.  
**śuddhivyavasthāsaṃkṣepa** sm. N. di un'opera.  
**śuddhisrāddha** sn. tipo di cerimonia Śrāddha (VP).  
**śuddhisāra** sm. N. di un'opera.  
**śuddhisetu** sm. N. di un'opera.  
**śuddhismṛti** sf. N. di un'opera.  
**śuddhoda** agg. che ha acqua pura; sm. "che ha riso o cibo puro", N. di un re di Kapilavastu.  
**śuddhaujas** agg. puro nel valore.  
**śuddh'odana** sm. "che ha riso o cibo puro", N. di un re di Kapilavastu (della stirpe degli Śākya e padre di Gautama Buddha).  
**śuddh'odanasuta** sm. "figlio di Śuddhodana", Gautama Buddha.  
**śudh** vb. (vl. *śundh*) cl. I P. Ā. *śundhati*, *śundhate*: purificare, (Ā.) diventare o essere puro; cl. 4 P. Ā. *śudhyati*, *śudhyate*: 1. essere pulito o purificato, diventare puro (VS; MBh); 2. liberarsi dai dubbi; 3. essere liberato dal biasimo, essere perdonabile; caus. *śund-*



*hayati, śodhayati*: 1. pulire, purificare (VS); 2. purificare (TS); 3. correggere, migliorare; 4. eliminare (l'impurità o l'errore), (Mn; MBh); 5. pagare (un debito); 6. giustificare, difendere, discolorare; 7. mettere alla prova; 8. provare, esaminare; 9. chiarire, spiegare; 10. detrarre, sottrarre.

**śun** vb. cl 6. P. *śunati*: andare.

**śunā** sm. 1. "il Propizio", N. di Vāyu; 2. N. di Indra; sf. (*ā*) vomere; sn. crescita, successo, ricchezza, benessere, prosperità (ŚBr); avv. (*ām*) felicemente, con prosperità (RV; AV).

**śuna** sm. cane.

**śunaḥpuccha** sm. 1. "dalla coda di cane", N. di uno dei tre figli di R̥cika; 2. N. del figlio maggiore di Ajigarta; 3. N. dell'autore di un testo di legge.

**śunaḥpucchasmṛti** sm. testo di legge di Śunaḥpuccha.

**śunaḥśepa** sm. "dalla coda di cane", N. di uno R̥ṣi vedico (con il patr. Ājigarti), (RV); sn. organo genitale di cane.

**śunaḥśepa** sm. forma posteriore e secondaria di *śunaḥśepa*.

**śunaḥsakha** sm. "amico del cane", N. di uomo (MBh).

**śunamhuviyā** sf. N. del verso RV III, 30, 22 (che comincia con le parole *śunāṃ huvema*).

**śunaka** sm. 1. cagnolino, cane (MBh); 2. N. di uno R̥ṣi (MBh); 3. N. di un Āṅgīra discepolo di Pathya; 4. N. di un re (MBh); 5. N. di un figlio di Ruru; 6. N. di un figlio di R̥cika (R); 7. N. di un figlio di Rta; 8. N. di un figlio di Gr̥tsamada (Hariv); 9. N. dell'assassino di Puramjaya e padre di Pradyota; 10. N. di vari autori e maestri; sm. pl. famiglia o stirpe di Śunaka; sf. (*ī*) cagna.

**śunakakañcuka** sm. specie di pianta.

**śunakacilli** sf. specie di erba aromatica.

**śunakaputra** sm. "figlio di Śunaka", Śaunaka.

**śunakasuta** sm. "figlio di Śunaka", Śaunaka.

**śunamkuri** sm. "che rende prospero", N. di una divinità agreste.

**śunapr̥ṣṭha** agg. 1. che ha il dorso adatto per cavalcare (detto del cavallo), (RV VII, 70, 1); 2. che trasporta cibo sul dorso.

**śunāvāt** agg. (vl. *śunāvāt*) fornito di vomere (aratro), (TBr).

**śunaskarṇa** sm. "dalle orecchie di cane", N. di uomo.

**śunāhotra** sm. 1. "che offre sacrifici propizi", N. di un figlio di Bharadvāja (autore di RV VI, 33, 34); 2. N. di un figlio di Kṣatravṛddha (Hariv).

**śunāśīra** sm. du. N. di due divinità agresti delle messi (prob. personificazioni del vomere e dell'aratro); sm. N. di Indra (TS); sm. pl. classe di divinità.

**śunāśīrasārāsana** sn. "arco di Indra", arcobaleno.

**śunāśīrin** agg. relativo a Indra.

**śunāśīriya** agg. relativo o appartenente a Śunāśīra (VS; ŚBr); sn. sf. (*ā*) N. di un'oblazione.

**śunāśīrya** agg. relativo o appartenente a Śunāśīra (VS; ŚBr); sn. sf. (*ā*) N. di un'oblazione.

**śuni** sm. cane.

**śunī** sf. cagna.

**śunīra** sm. gruppo di cani.

**śunēṣita** agg. tirato o trasportato da cani (RV).

**śunolāṅgūla** sm. "dalla coda di cane", N. del più giovane dei tre figli di R̥cika (Hariv).

**śundhana** agg. purificante (TBr); sn. rimozione dell'impurità (gen.).

**śundhāvat** agg. sacro, puro, santo.

**śundhyū** agg. 1. luminoso, puro, radioso, bellissimo; 2. purificato da, libero da, non molestato da (gen.), (RV; VS); sm. Agni; sn. N. di un *sāman*.

**śundhyū** agg. 1. luminoso, puro, radioso, bellissimo; 2. purificato da, libero da, non molestato da (gen.), (RV; VS); sm. Agni; sn. N. di un *sāman*.

**śunya 1** agg. canino; sn. sf. (*ā*) gruppo di cani e cagne.

**śunya 2** agg. vuoto, deserto; sn. zero.

**śup** gram. termine tecnico per indicare l'affisso *u* (che caratterizza l'ottava classe verbale).

**śūpti** sf. spalla (RV I, 51, 5).

**śuphāliha** sm. sn. (?) N. di un luogo.

**śubh** vb. cl. 1. Ā. o 6 P. *śobhate, śumbhati*: 1. abbellire, adornare, abbellirsi, (Ā.) apparire bello, splendere, essere brillante (RV); 2. preparare, rendere adatto o pronto, (Ā.) prepararsi (RV; AV); 3. (*śumbhate*) lampeggiare o svolazzare (i.e. scivolare o passare rapidamente lungo o appresso); 4. (*śumbhati*) ferire, colpire, offendere; caus. *śobhayati*: 1. far brillare, abbellire, ornare, decorare (AV); 2. (*śubhayati, śubhayate*) ornare, decorare, (Ā.) decorarsi; 3. (solo ppres. *śubhayati*) volare rapidamente lungo (RV).

**śubh** sf. 1. splendore, bellezza, ornamento, decorazione (RV; AV); 2. passaggio rapido, lampeggio, volo o corso rapido (RV; AV); 3. prontezza (RV).

**śubha** agg. 1. splendido, luminoso, bello; 2. piacevole, utile, adatto, appropriato, capace, buono; 3. propizio, fortunato; 4. buono, virtuoso, onesto; 5. puro (detto di un'azione); 6. eminente, distinto; 7. istruito, esperto dei Veda; sm. 1. acqua; 2. *Sapindus Detergens*; 3. caprone; 4. ventitreesimo Yoga astrologico; 5. N. di uomo; 6. N. di un figlio di Dharmā; 7. N. di un autore; 8. (anche sf. *ā*) città ondeggiante nel cielo; sf. (*ā*) 1. lu-

ce, splendore, bellezza; 2. desiderio; 3. *Prosopis Spicigera* o *Mimosa Suma*; 4. erba *dūrvā* bianca; 5. manna di bambù; 6. mucca; 7. pigmento giallo *gorocanā*; 8. assemblea di Dei; 9. tipo di metro; 10. N. di una compagna della dea Umā; 11. *Panicum Italicum* o altra specie di pianta; sn. 1. cosa luminosa o bella; 2. bellezza, fascino, fortuna, felicità, beatitudine, benessere, prosperità; 3. beneficio, servizio, azione buona o virtuosa; 4. legno di *Cerasus Puddum*.

**śubhamyā** agg. che vola rapidamente lungo (RV).

**śubhamyāvan** agg. che vola rapidamente lungo (RV).

**śubhamyū** agg. 1. che ama gli ornamenti (RV); 2. splendido, bello; 3. felice.

**śubhaka** sm. seme di senape, *Sinapis Dichotoma*.

**śubhakatha** agg. che parla bene (MBh).

**śubhakara** agg. che causa benessere, propizio, fortunato; sf. (*ī*) *Prosopis Spicigera*.

**śubhakarma** sn. azione nobile o virtuosa; agg. che agisce con nobiltà (MBh); sm. N. di uno dei servitori di Skanda.

**śubhakarmānirṇaya** sm. N. di un'opera.

**śubhakāma** agg. desideroso di benessere.

**śubhakāmyā** sf. desiderio di benessere.

**śubhakūta** sm. "picco fortunato", Picco di Adamo (a Śrī Laṅkā).

**śubhakṛt** agg. che causa benessere, propizio, fortunato; sm. N. del trentasettesimo (o trentaseiesimo) anno del ciclo di sessanta anni di Giove.

**śubhakṛtsna** sm. pl. N. di una classe di divinità buddhiste.

**śubhakṣā** sn. momento propizio o fortunato.

**śubhaga** agg. 1. che procede bene o splendidamente, elegante, grazioso; 2. propizio, fortunato; sf. (*ā*) N. di una Śakti.

**śubhagandhaka** sn. "dall'odore gradevole", resina di mirra.

**śubhagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**śubhagābhīri** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.

**śubhagraha** sm. pianeta propizio, buona stella (Giove, Venere, Mercurio e la luna piena).

**śubhagrāhodaya** sm. il sorgere di una pianeta propizio.

**śubhamkara** agg. che causa benessere, propizio, fortunato; sm. 1. N. di un Asura (Kathās); 2. N. di un poeta e di vari scrittori; sf. (*ī*) N. di Pārvatī.

**śubhacandra** sm. N. dell'autore della Śabdacintāmaṇivṛti.

**śubhajāni** agg. che ha una bella moglie.

**śubhajālahasta** agg. che ha una mano con un bellissimo reticolato di linee.

**śubhamcarā** sf. pl. N. di una categoria di Apsaras (VP).

**śubhatara** agg. molto (o più) propizio, fortunatissimo.

**śubhatāti** sf. ricchezza, prosperità, benessere.

**śubhatātīkṛt** agg. che genera ricchezza o prosperità.

**śubhada** agg. che causa benessere, propizio, fortunato; sm. albero di fico sacro.

**śubhadatta** sm. N. di uomo (Kathās).

**śubhadanta** agg. che ha buoni denti; sf. (ṛ) 1. donna dai denti buoni; 2. femmina di Puṣpadanta (elefante di nordovest).

**śubhadarśa** agg. di aspetto propizio, bello (R).

**śubhadarśana** agg. di aspetto propizio, bello (R).

**śubhadāyin** agg. che causa benessere, propizio, fortunato.

**śubhadārumaya** agg. fatto di legno bello.

**śubhadina** sn. giorno fortunato.

**śubhadṛghavrata** agg. di saldi principi (R).

**śubhadṛṣṭi** agg. di aspetto propizio, bello.

**śubhadhara** sm. N. di uomo.

**śubhadhāraṇa** agg. la cui anima è rivolta alla vera ricchezza.

**śubhanaya** sm. “di condotta virtuosa”, N. di un Muni.

**śubhanāmā** sf. astrn. “dal nome propizio”, N. della quinta, della decima e della quindicesima notte lunare (Kathās).

**śubhapatrikā** sf. “che ha foglie propizie”, *Desmodium Gangeticum*.

**śubhapuspitaśuddhi** sm. N. di un Samādhi.

**śubhaprada** agg. che causa benessere, propizio, fortunato.

**śubhaphala** sn. buon risultato, conseguenza fortunata.

**śubhaphalakṛt** agg. che dà buoni risultati.

**śubhabhāvanā** sf. formazione di buoni pensieri o di buone opinioni.

**śubhabhrū** agg. dalle belle sopracciglia.

**śubhamaṅgala** sn. fortuna, ricchezza, benessere; agg. fortunato.

**śubhamaya** agg. bello, splendido.

**śubhamālā** sf. N. di una Gandharvī.

**śubhamitra** sm. N. di uomo.

**śubhambhāvuka** agg. bello, splendido.

**śubhayoga** sm. N. di un Yoga astronomico.

**śubhalakṣaṇa** agg. che ha segni propizi.

**śubhalagna** sm. sn. il levarsi di una costellazione propizia, momento fortunato.

**śubhalocana** agg. dagli occhi belli (R).

**śubhavaktrā** sf. “dal volto propizio”, N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).

**śubhavastu** sf. N. di un fiume (v. *suvāstu*).

**śubhavārtta** sf. buone notizie.

**śubhavāsara** sm. sn. giorno fortunato.

**śubhavimalagarbha** sm. “che indossa abiti puri e splendenti”, N. di un Bodhisattva.

**śubhaventriveṇumat** agg. dotato di un *triveṇu* di canne eccellenti (MBh).

**śubhavyūha** sm. N. di un re.

**śubhavrata** sn. N. di un rito religioso (celebrato il dodicesimo giorno in una delle due metà del mese Kārttika); agg. virtuoso.

**śubhaśaṃsin** agg. propizio, indicativo di buona fortuna.

**śubhaśakuna** sn. uccello di buon auspicio.

**śubhaśīla** agg. che ha un buon carattere.

**śubhaśilagaṇi** sm. N. di un autore.

**śubhasamyuta** agg. dotato di prosperità, fortunato, benedetto.

**śubhasaptamīvrata** sn. N. di un rito religioso.

**śubhasamanvita** agg. dotato di bellezza, affascinante (R).

**śubhasāra** sm. N. di un re.

**śubhasūcanī** sf. “che esprime il bene”, N. di una divinità femminile.

**śubhasthali** sf. “luogo propizio”, stanza in cui sono celebrati i sacrifici.

**śubhāspatī** sm. du. N. dei due signori dello splendore (o “del rapido corso”, riferito agli Aśvin), (RV).

**śubhākaragupta** sm. “protetto da molte buone azioni”, N. di uomo.

**śubhākṣa** sm. “dall’occhio propizio”, N. di Śiva.

**śubhāgama** sn. N. di un’opera *tantra*.

**śubhāṅka** sm. N. di vari autori.

**śubhāṅga** agg. che ha le membra belle; sm. 1. N. di un Devaputra Tuṣita-kāyika; 2. N. di un lessicografo; sf. (ṛ) 1. bella donna; 2. N. di una Daśārhi (moglie di Kuru), (MBh); 3. N. di una Vaidarbhi (figlia di Rukmin e moglie di Pradyumna), (Hariv); 4. N. di Rati (moglie di Kāmadeva); 5. N. della moglie di Kubera.

**śubhāṅgada** sm. N. di un re (MBh).

**śubhāṅgin** agg. che ha le membra belle.

**śubhācāra** agg. virtuoso, puro nelle pratiche e nelle osservanze; sf. (ā) N. di una servitrice di Umā.

**śubhāñjana** sm. *Moringa Pterygosperma*.

**śubhātmaka** agg. 1. piacevole, affascinante; 2. benevolo, gentile.

**śubhānā** agg. 1. brillante, splendente, luminoso (RV); 2. che lampeggia rapidamente.

**śubhānana** agg. dal bel viso, di bell’aspetto (MBh); sf. (ā) bella donna.

**śubhānandā** sf. N. di una dea (forma di Dākṣāyaṇī).

**śubhānvita** agg. felice, propizio, provvisto di buona fortuna.

**śubhāpāṅgā** sf. “che ha bellissimi angoli degli occhi”, bella donna (R).

**śubhāya** vb. den. P. *śubhāyate*: essere splendente o bello, diventare una benedizione.

**śubhārcita** agg. venerato in modo adeguato.

**śubhārthin** agg. desideroso di ricchezza (R).

**śubhāvaha** agg. che genera prosperità, che conferisce felicità.

**śubhāśaya** agg. di indole virtuosa.

**śubhāśis** sf. benedizione, congratulazione, augurio; agg. che riceve un augurio.

**śubhāśisvāda** sm. il pronunciare una benedizione o un augurio.

**śubhāśirvacana** sn. il pronunciare una benedizione o un augurio.

**śubhāśubha** agg. piacevole e non piacevole, gradevole e sgradevole, fortunato e sfortunato, buono e cattivo; sn. felicità e dolore, bene e male.

**śubhāśubhaprakaraṇāṭikā** sf. N. di un’opera.

**śubhāśubhaphala** sn. che dà risultati buoni e cattivi.

**śubhāśubhayoga** sm. Yoga propizio o infasto.

**śubhāśubhalakṣaṇa** sn. segno di buona e cattiva fortuna, presagio buono o cattivo.

**śubhāśṭakaṭikā** sf. N. di un’opera.

**śubhāśana** sm. N. di un maestro tantrico.

**śubhikā** sf. girlanda di fiori.

**śubhikṛ** vb. cl. 8 P. *śubhikaroti*: illuminare, abbellire.

**śubhekṣaṇa** agg. che ha occhi propizi o belli (R).

**śubhetara** agg. tutt’altro che propizio, sfortunato, cattivo, malvagio.

**śubhaikadrś** agg. che osserva solo ciò che è buono e retto.

**śubhodaya** sm. 1. il sorgere di un pianeta propizio; 2. N. di un maestro tantrico.

**śubhodarka** agg. che ha esito o conseguenze propizi, propizio, fortunato.

**śubhornabhṛū** agg. che ha un bellissimo ricciolo di peli tra le sopracciglia.

**śubhrā** agg. 1. splendido, bello, raggianti, brillante (RV); 2. chiaro, immacolato, puro (detto di una fiamma); 3. dal colore luminoso, bianco; sm. 1. colore bianco; 2. sandalo; 3. paradiso, cielo; 4. N. di uomo; 5. N. del marito di Vikunṭhā e padre di Vaikuṅṭha; 6. N. di un poeta; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ā) 1. cristallo; 2. manna di bambù; 3. allume; 4. N. del Gange; sn. 1. argento; 2. talco; 3. vetriolo verde; 4. salgemma; 5. radice di *Andropogon Muricatus*.

**śubhrakhādi** agg. che indossa braccialetti o anelli scintillanti (riferito ai Marut), (RV).

**śubhratā** sf. bianchezza, candore.

**śubhratva** sn. bianchezza, candore.

**śubhradat** agg. che ha i denti bianchi.

**śubhradanta** agg. che ha i denti bianchi; sf. (ṛ) femmina degli elefanti Puṣpadanta e Sārvabhauma.

**śubhrabhānu** sm. “dai raggi bianchi”, luna.

**śubhrāyāma** agg. che ha un carro raggian-  
te (detto di Uṣas), (RV).  
**śubhrāyāvan** agg. che si muove su un car-  
ro radioso (detto degli Aśvini), (RV).  
**śubhraraśmi** sm. “dai raggi bianchi”, luna.  
**śubhravati** sf. N. di un fiume.  
**śubhrāsastama** agg. molto celebre per il  
suo brillare (i.e. che risplende moltissi-  
mo), (RV IX, 66, 26).  
**śubhrāṃsu** sm. 1. “dai raggi bianchi”, lu-  
na; 2. canfora.  
**śubhrālu** sm. pianta bulbosa.  
**śubhrāvāt** agg. splendido, bellissimo (RV  
IX, 15, 3).  
**śubhrī** agg. splendido, bello, risplendente  
(RV); sm. 1. sole; 2. Brahmano.  
**śubhrībhū** vb. cl. 1 P. *śubhrībhavati*: di-  
ventare bianco.  
**śūbhvan** agg. 1. splendente, luminoso; 2.  
veloce, agile (RV).  
**śūmbala** sn. pl. sostanza che prende facil-  
mente fuoco (detto della paglia),  
(ŚBr).  
**śumbh** vb. cl. 1 P. *śumbhati*: uccidere, col-  
pire, ferire, offendere.  
**śumbha** sm. N. di un Asura (ucciso da  
Durgā, figlio di Gaveṣṭhin e nipote di  
Prahāda), (Hariv; R).  
**śumbhaghātini** sf. “assassina di  
Śumbha”, N. di Durgā.  
**śumbhadeśa** sm. N. di un paese.  
**śūmbhana** agg. purificante (RV).  
**śumbhaniśumbha** sm. du. Śumbha e  
Niśumbha.  
**śumbhapura** sn. “città di Śumbha”, N. di  
una città e di un distretto (l’odierna  
Sambhalpur nel distretto di Gondwā-  
na).  
**śumbhapuri** sn. “città di Śumbha”, N. di  
una città e di un distretto (l’odierna  
Sambhalpur nel distretto di Gondwā-  
na).  
**śumbhamathani** sf. “distruttrice di  
Śumbha”, N. di Durgā.  
**śumbhamardini** sf. “distruttrice di  
Śumbha”, N. di Durgā.  
**śūmbhamāna** agg. (vl. *śūmbhāmāna*) 1.  
splendente, luminoso, bello, che brilla  
(RV); 2. che vola rapidamente lungo;  
sm. N. di un *muhūrta* nella quindicina  
oscura di un mese (TBr).  
**śumbhavadha** sm. “uccisione di  
Śumbha”, N. di un capitolo del  
Devīmāhātmya.  
**śumbhahanani** sf. “assassina di  
Śumbha”, N. di Durgā.  
**śumbhita** agg. purificato, adornato.  
**śumbhū** sm. N. di un *muhūrta* nella quin-  
dicina oscura di un mese (TBr).  
**śura** sm. 1. leone; 2. eroe (MBh).  
**śurūdh** sf. pl. sorsi rinvigorenti, erbe cura-  
tive o rinfrescanti (RV).  
**śulk** vb. cl. 10 P. *śulkayati*: 1. pagare, dare;  
2. guadagnare, acquistare; 3. lasciare,  
abbandonare; 4. narrare, dire.

**śulkā** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. prezzo, valore,  
prezzo d’acquisto (RV); 2. prezzo di  
una contesa (MBh); 3. tassa, imposta,  
dogana (spec. denaro prelevato ai tra-  
ghetti, al passaggio di strade, etc.),  
(Mn); 4. dono nuziale (in origine era il  
prezzo stabilito dai genitori per l’ac-  
quisto della sposa), dote (Mn); 5. sala-  
rio derivante dalla prostituzione.  
**śulkakhaṇḍana** sn. frode fiscale.  
**śulkagrāhaka** agg. che riscuote un dazio o  
una tassa.  
**śulkagrāhin** agg. che riscuote un dazio o  
una tassa.  
**śulkatva** sn. dote nuziale.  
**śulkada** sm. corteggiatore, colui che offre  
un dono nuziale (Mn; MBh).  
**śulkamoṣaṇa** sn. frode fiscale.  
**śulkaśālā** sf. dogana.  
**śulkasaṃjña** agg. che ha (solo) il nome di  
una gratifica nuziale.  
**śulkasthāna** sn. 1. dogana, ufficio delle  
tasse (Mn); 2. oggetto di tassazione.  
**śulkahāni** sf. perdita o confisca della dote  
o del salario.  
**śulkādhyakṣa** sm. esattore delle tasse.  
**śulkābhidhāna** agg. che ha (solo) il nome  
di una gratifica nuziale.  
**śulkāvāpta** agg. ottenuto come dote  
(MBh).  
**śulkikā** sf. N. di una regione.  
**śulkopajivin** agg. che vive di tasse o red-  
dito.  
**śulb** vb. (vl. *śulv*) cl. 10 P. *śulbayati*: 1. di-  
stribuire; 2. creare.  
**śulba** sn. (vl. *śulva*, *śumba*) 1. laccio, cor-  
da, filo, fune; 2. striscia, nastro; 3. N. di  
un *pariśiṣṭa*; 4. rame, atto sacrificale;  
5. condotta; 6. vicinanza d’acqua; sm.  
N. di uomo.  
**śulbakalpa** sm. N. di un’opera.  
**śulbakārikā** sf. N. di un’opera.  
**śulbaja** sn. ottone.  
**śulbadipikā** sf. N. di un’opera.  
**śulbapariśiṣṭa** sn. N. di un’opera.  
**śulbabhāṣya** sn. N. di un’opera.  
**śulbamīmāṃsā** sf. N. di un’opera.  
**śulbarahasyaprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**śulbavārttika** sn. N. di un’opera.  
**śulbavṛttivivarāṇa** sn. N. di un’opera.  
**śulbasūtra** sn. N. di un Sūtra (che contiene  
bizzarri calcoli geometrici e tentativi  
di quadratura del cerchio).  
**śulbasūtrabhāṣyavārttikavyākhyā** sf.  
N. di un’opera.  
**śulbāgninidhītikā** sf. N. di un’opera.  
**śulbāri** sm. “nemico del rame”, zolfo.  
**śulbika** sn. N. di un’opera.  
**śulbopadhāna** sn. N. di un’opera.  
**śulla** sn. 1. corda; 2. rame.  
**śūsukvanā** agg. splendente, luminoso,  
brillante (RV).  
**śūsukvāni** agg. splendente, luminoso,  
brillante (RV).  
**śūsumāragiri** sm. N. di un luogo.

**śūsumāragiriya** agg. che vive a Śūsumā-  
ragiri.  
**śūsumāragiriyaka** agg. che vive a Śūsu-  
māragiri.  
**śūsulūka** sm. piccolo gufo.  
**śūsulūkayātu** sm. demone dall’aspetto di  
piccolo gufo (RV VII, 104, 22).  
**śūsulūkā** sf. uccello (MaitrS).  
**śūsruvās** agg. 1. che ha sentito o ascoltato  
(con doppio acc.), (RV); 2. che ha ap-  
preso o studiato, alunno (TS; ŚBr).  
**śūsṛū** sf. “chi aspetta un figlio”, madre  
(MBh).  
**śūsṛūṣaka** agg. desideroso di ascoltare, at-  
tento, obbediente, che presta attenzio-  
ne o che aspetta (gen. o in comp.),  
(MBh); sm. attendente, servitore (cate-  
goria che comprende i discepoli, gli  
studenti religiosi, i servi, gli ufficiali e  
gli schiavi).  
**śūsṛūṣaṇa** sn. 1. desiderio di sentire; 2. ob-  
bedienza, servizio, omaggio doveroso  
a (gen., dat., loc. o comp.), (MBh; R);  
3. ifc. attenzione a, mantenimento di  
(p.e. del fuoco), (MBh).  
**śūsṛūṣā** sf. 1. desiderio di ascoltare; 2. ob-  
bedienza, riverenza, ossequio, servizio  
(MBh; Mn); 3. discorso, il dire, il par-  
lare.  
**śūsṛūṣāpara** agg. attento o diligente nel  
lavoro.  
**śūsṛūṣitavya** agg. a cui si deve obbedire,  
che deve essere servito (R); sn. imps. a  
cui si deve obbedire.  
**śūsṛūṣitr** agg. ubbidiente, che si prende  
cura di (gen.), (MBh).  
**śūsṛūṣin** agg. ifc. ubbidiente, che si pren-  
de cura di (gen.), (MBh).  
**śūsṛūṣu** agg. 1. desideroso di ascoltare o di  
apprendere; 2. diligente nell’obbedire,  
ubbidiente, attento, che serve, che si  
prende cura di (gen. o in comp.).  
**śūsṛūṣeṇya** agg. che deve essere ascoltato  
o curato volentieri.  
**śūsṛūṣya** agg. che deve essere ascoltato,  
assecondato o servito.  
**śuṣ 1** vb. cl. 4 P. *śuṣyati*, *śuṣyate*: essic-  
care, diventare secco o appassito, svan-  
nire, languire, decadere (AV); caus.  
*śoṣayati*: 1. far essiccare, asciugare, far  
appassire, inaridire, bruciare (AV); 2.  
affliggere, colpire, ferire, estinguere,  
distruggere (MBh).  
**śuṣ 2** ifc. 1. che secca, che appassisce; 2.  
che asciuga, che brucia.  
**śuṣ 3** vb. cl. 6 P. *śuṣati*: sibillare (RV I, 61,  
10).  
**śuṣa** agg. che secca, che asciuga; sm. 1.  
buca nel terreno; 2. figlio di un Vena e  
di una Tivari (AV V, 1, 4).  
**śuṣi 1** sf. 1. essiccamento, asciugatura; 2.  
buco, foro; 3. tana di un serpente (sca-  
vata nel fango).  
**śuṣi 2** sf. forza, potere.  
**śuṣikā** sf. aridità, sete, secchezza.

**śuśīla** sm. aria, vento.

**śuśka** agg. 1. essiccato, asciugato, secco, arido, bruciato, riarso, raggrinzito, avvizzito, emaciato, appassito, accartocciato (RV); 2. inutile, improduttivo, senza fondamento, vano, vacuo (MBh; Mn); 3. semplice, mero; sm. N. di uomo; sn. cosa secca (legna, sterco di vacca, etc.), (RV).

**śuśka** vb. den. (solo inf. *śuśkitum*): diventare arido o secco.

**śuśkaka** agg. secco, asciutto, emaciato (R).  
**śuśkakaṅthā** sn. parte del collo di un animale sacrificale (VS).

**śuśkakahā** sm. lite immotivata.

**śuśkakāśtha** sn. pl. legna secca (MBh).

**śuśkakāsa** sm. tosse secca.

**śuśkagāna** sn. mero canto (senza danza).

**śuśkagomaya** sm. sterco di vacca secco.  
**śuśkacarcana** sn. conversazione inutile o oziosa.

**śuśkajñānanirādara** sm. N. di un'opera.

**śuśkaṭavarman** sm. N. del padre del poeta Vidyādhara.

**śuśkatarka** sm. argomento inconsistente.

**śuśkatā** sf. aridità, secchezza.

**śuśkatoya** agg. (fiume) prosciugato (MBh).

**śuśkatva** sn. aridità, secchezza.

**śuśkadṛṭi** sf. sacco vuoto (MaitrS).

**śuśkanitambhasthali** sf. contrazione della zona iliaca.

**śuśkapattra** sn. 1. foglia secca o appassita; 2. ortaggio secco.

**śuśkaparṇa** sn. foglia secca.

**śuśkaparṇavat** avv. come una foglia secca.

**śuśkapāka** sm. infiammazione asciutta degli occhi.

**śuśkapeṣam** avv. (con *piś*) macinare o tritare qualcosa a secco.

**śuśkaphala** sn. frutto secco.

**śuśkabhṛṅgāra** sm. N. di un maestro.

**śuśkabhṛṅgāriya** sn. dottina di Śuśkabhṛṅgāra.

**śuśkamatsya** sn. pesce essiccato.

**śuśkamāṃsa** sn. pesce o carne essiccati.

**śuśkamukha** agg. dalla bocca asciutta (R).

**śuśkarudita** sn. pianto senza lacrime.

**śuśkarevatī** sf. N. di una demoniessa (nemica dei bambini).

**śuśkala** sm. 1. specie di pesce; 2. (anche sn. sf. ṛ) carne, carne essiccata; sn. amo per la pesca; agg. che mangia carne.

**śuśkaletra** sm. N. di un monte o di un luogo.

**śuśkavat** agg. essiccato, asciutto.

**śuśkavādāvivāda** sm. discussione vana o oziosa.

**śuśkavigraha** sm. contesa inutile.

**śuśkavirohaṇa** sn. il germogliare di un albero secco.

**śuśkavṛkṣa** sm. 1. *Grislea Tomentosa*; 2. albero secco.

**śuśkavaira** sn. ostilità senza ragione (Mn).

**śuśkavairin** agg. che si lamenta senza motivo.

**śuśkavrāṇa** sm. cicatrice, ferita asciutta.

**śuśkasambhava** sn. *Costus Speciosus* o *Arabicus*.

**śuśkasrota** agg. che ha il corso prosciugato (detto di un fiume), (R).

**śuśkasrotas** agg. che ha il corso prosciugato (detto di un fiume), (R).

**śuśkāksipāka** sm. infiammazione asciutta degli occhi.

**śuśkāgra** agg. che ha la cima o la punta secca o asciutta.

**śuśkāṅga** agg. che ha le membra contratte, avvizzito, appassito, emaciato; sm. *Grislea Tomentosa*; sf. (*ā*, *ṛ*) gru; sf. (*ṛ*) *Lacerta Godica*.

**śuśkāṅna** sn. "cibo secco", riso nel baccello.

**śuśkāpa** agg. che ha l'acqua evaporata (detto del mare), (R); sm. sn. fango asciutto, stagno asciutto (ŚBr).

**śuśkārdra** agg. asciutto e umido (R); sn. zenzero essiccato.

**śuśkārsas** sn. gonfiore asciutto della palpebra (Suśr).

**śuśkāsthī** sn. osso senza carne.

**śuśkāśya** agg. dalla bocca asciutta (AV).

**śuśṇa** sm. 1. sole; 2. fuoco.

**śuśṇa** sm. "Colui che sibila", 1. N. di un demone ucciso da Indra; 2. demone della siccità (RV); sn. forza.

**śuśnahātya** sn. uccisione di Śuśṇa (RV).

**śuśma** sm. sn. 1. fuoco, fiamma; 2. sole.

**śuśma** agg. 1. che sibila, che muggia (detto dell'acqua), (RV); 2. profumato; 3. forte, audace; sm. 1. sibilo, muggio, lo scorrere impetuoso (RV; AV); 2. odore, fragranza, esalazione (di piante, spec. del *soma*), (RV; VS); 3. forza, vigore, energia vitale o sessuale, impulso, coraggio, valore (RV; AV); 4. sperma (AV); 5. aria, vento; 6. uccello; sn. forza.

**śuśmadā** agg. che dà forza o valore (AV).

**śuśman 1** sm. 1. fuoco; 2. N. di una pianta.

**śuśman 2** sn. forza, vigore, energia, coraggio, valore.

**śuśmāya** agg. che dà forza, che incoraggia (TS).

**śuśmavat** agg. feroce, violento, eccitato (spec. sessualmente), (AV).

**śuśmāyaṇa** sm. patr. di un Soma (VP).

**uśmi** sm. vento, dio del vento.

**śuśmīṇa** sm. N. di un re degli Śibi.

**śuśmīn** agg. 1. rumoroso, che muggia, scrosciante, che scorre impetuoso (RV); 2. forte, feroce, coraggioso, fucoso, vigoroso, impetuoso, audace; 3. sessualmente eccitato, in calore (riferito a tori ed elefanti); sm. pl. N. di una casta che vive nel Kuśadvīpa (corrispondente agli Kṣatriya).

**śuśmīntama** agg. fortissimo, potentissimo, ferocissimo o molto audace (RV).

**śūka** sm. sn. 1. resta di cereale; 2. aculeo, pungiglione (spec. di insetto); 3. calice di una gemma; 4. pietà, compassione; sm. 1. specie di cereale; 2. dolore, angoscia, tristezza; 3. spremitura, distillazione; sf. (*ā*) 1. scrupolo, dubbio; 2. *Mucuna Pruritus*; 3. pungiglione di un insetto, ciò che punge o provoca dolore; 4. insetto; 5. specie di erba.

**śūkaka** ifc. 1. resta di cereale; 2. orzo; 3. sentimento di compassione o tenerezza.

**śūkakiṭa** sm. 1. specie di bruco coperto di peluria o di setole; 2. scorpione.

**śūkakiṭaka** sm. 1. specie di bruco coperto di peluria o di setole; 2. scorpione.

**śūkatṛṇa** sm. specie di erba pungente.

**śūkadoṣa** sm. fastidio prodotto dalla punta dell'insetto *śūka*.

**śūkadhānya** sn. cereale con la resta.

**śūkapattra** sm. specie di serpente.

**śūkapiṇḍi** sf. (vl. *śūkapiṇḍī*) *Mucuna Pruritus*.

**śūkara** sm. "che produce il suono *śū*", verro, maiale.

**śūkaroga** sm. fastidio prodotto dalla punta dell'insetto *śūka* (Suśr).

**śūkala** sm. cavallo recalcitrante.

**śūkavat** agg. barbuto, con la resta; sf. (*atī*) *Mucuna Pruritus*.

**śūkavṛnta** sm. insetto velenoso.

**śūkaśimbā** sf. *Mucuna Pruritus*.

**śūkaśimbi** sf. (vl. *śūkaśimbī*) *Mucuna Pruritus*.

**śūkaśimbikā** sf. *Mucuna Pruritus*.

**śūkāḍhya** sn. "ricco di spine", specie di pianta.

**śūkāpuṭṭa** sm. (vl. *śūkāpūṭṭa*) N. di una gemma.

**śūkāmaya** sm. fastidio prodotto dalla punta dell'insetto Śūka.

**śūkārā** sm. atto di spaventare con il suono *śū* (VS).

**śūkin** agg. barbuto, con la resta.

**śūkula** sm. 1. pesce; 2. specie di pesce; 3. erba profumata (specie di *Cyperus*).

**śūkrta** agg. 1. spaventato dal suono *śū* (VS); 2. incalzante, spronante (RV).

**śūghanā** agg. che avanza velocemente, veloce, rapido (RV IV, 58, 7).

**śūtiparṇa** sm. *Cathartocarpus Fistula*.

**śūtkāra** sm. "suono *śū*", sibilo, fruscio.

**śūtha** sm. luogo per sacrifici.

**śūdrā** sm. 1. uomo appartenente alla quarta casta, più bassa delle quattro caste originarie (RV); 2. uomo di casta mista; 3. N. di un Brahmano; sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**śūdraka** sm. (vl. *śūdraka*) N. di vari re (spec. dell'autore della Mṛcchakaṭikā).

**śūdrakakathā** sf. N. di un racconto (scritto da Rāmīla e Somīla).

**śūdrakanyā** sf. ragazza appartenente alla casta degli Śūdra (Mn).

**śūdrakamalākara** sm. N. di un'opera.

**śūdrakalpa** agg. simile ad uno Śūdra.

**śūdrakuladīpikā** sf. N. di un'opera.

**śūdrākṛta** agg. fatto da uno Śūdra (AV).

**śūdrakṛtya** agg. che deve essere eseguito da Śūdra, proprio di uno Śūdra; sn. 1. dovere di uno Śūdra; 2. N. di un'opera.

**śūdrakṛtyavicāraṇa** sn. N. di un'opera.

**śūdrakṛtyavicāraṇatattva** sn. N. di un'opera.

**śūdrakṛtyavicāratattva** sn. N. di un'opera.

**śūdragamana** sn. rapporto sessuale con uno Śūdra.

**śūdraghna** agg. che uccide uno Śūdra.

**śūdrajana** sm. individuo appartenente agli Śūdra (Mn).

**śūdrajanman** agg. discendente di uno Śūdra; sm. Śūdra.

**śūdrajapavidhāna** sn. N. di un'opera.

**śūdratā** sf. condizione dello Śūdra, condizione servile, servitù.

**śūdratva** sn. condizione dello Śūdra, condizione servile, servitù.

**śūdradharmā** sm. dovere di uno Śūdra.

**śūdradharmatattva** sn. N. di un'opera.

**śūdradharmabodhini** sf. N. di un'opera.

**śūdrapañcasamskāravīdhi** sm. N. di un'opera.

**śūdrapaddhati** sf. N. di un'opera.

**śūdrapriya** agg. caro allo Śūdra; sm. cipolla.

**śūdrapreṣya** sm. uomo di casta superiore che è diventato servitore di uno Śūdra; sn. l'essere servo di uno Śūdra.

**śūdrabhikṣita** agg. chiesto o ricevuto come elemosina da uno Śūdra.

**śūdrabhūyiṣṭha** agg. abitato in maggioranza da Śūdra, popolato da Śūdra (Mn).

**śūdrabhojin** agg. che mangia il cibo degli Śūdra (MBh).

**śūdrayājaka** agg. che sacrifica per uno Śūdra.

**śūdrayājakaṇḍvāścitta** sn. pena comminata a chi sacrifica per uno Śūdra.

**śūdrayoni** sf. grembo di una Śūdrā (MBh).

**śūdrayonija** agg. nato dal grembo di una Śūdrā.

**śūdrarājya** sn. paese il cui re è uno Śūdra (Mn).

**śūdravarga** sm. casta degli Śūdra.

**śūdravarjam** avv. tranne gli Śūdra.

**śūdraviveka** sm. N. di un'opera.

**śūdravṛtti** sf. occupazione di uno Śūdra (Mn).

**śūdrasāsana** sn. editto rivolto agli Śūdra.

**śūdrasamskāra** sm. rito purificatorio relativo agli Śūdra.

**śūdrasamsparsa** sm. tocco di uno Śūdra (Mn).

**śūdrasevana** sn. l'essere a servizio di uno Śūdra (Mn).

**śūdrasmṛti** sf. N. di un'opera.

**śūdrahatyā** sf. assassinio di uno Śūdra (Mn).

**śūdrahan** agg. che uccide uno Śūdra (Mn).

**śūdrā** sf. 1. donna appartenente alla quarta casta (AV); 2. N. di una figlia di Raudrāśva (Hariv).

**śūdrācāra** sm. condotta o occupazione di uno Śūdra.

**śūdrācāracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**śūdrācāraśiromaṇi** sm. N. di un'opera.

**śūdrācārasamgraha** sm. N. di un'opera.

**śūdrāṇi** sf. moglie di uno Śūdra.

**śūdrānna** sn. cibo appartenente a o ricevuto da uno Śūdra.

**śūdrāpariṇayana** sn. lo sposare una Śūdrā.

**śūdrāputra** sm. figlio di una Śūdrā.

**śūdrābhārya** sm. uomo che ha come moglie una Śūdrā.

**śūdrārtā** sf. *Panicum Italicum*.

**śūdrārthayājaka** agg. che sacrifica a spese di uno Śūdra.

**śūdrāryā** sm. du. Śūdra e Vaiśya (VS).

**śūdrāvedana** sn. lo sposare una Śūdrā.

**śūdrāvedin** agg. che sposa una Śūdrā (Mn).

**śūdrāśauca** sn. impurità di uno Śūdra.

**śūdrāsuta** sm. figlio di una Śūdrā (Mn).

**śūdrāhnika** sn. cerimonie quotidiane di uno Śūdra.

**śūdrāhnikācāratattva** sn. N. di un'opera.

**śūdrīka** sm. N. di un personaggio mitico.

**śūdrī** sf. 1. donna appartenente alla quarta casta; 2. moglie di uno Śūdra.

**śūdrībhū** vb. cl. I P. *śūdrībhavati*: diventare uno Śūdra.

**śūdrocchiṣṭa** agg. lasciato da uno Śūdra (Mn).

**śūdrotpatti** sf. N. di un'opera.

**śūdrodaka** sn. acqua profanata da uno Śūdra.

**śūdrodakapānaprāyaścitta** sn. penitenza di bere acqua profanata da uno Śūdra.

**śūdroddyota** sm. N. di un'opera.

**śūna** agg. gonfio, enfiato (spec. patologicamente), cresciuto, aumentato (Suśr); sm. N. di uomo (MBh); sn. (*śūna*) 1. vuoto, vacuità, insufficienza, mancanza, assenza (RV); 2. difetto nella pronuncia delle vocali.

**śūnagātra** agg. che ha le membra gonfie (Suśr).

**śūnatva** sn. l'essere gonfio (Suśr).

**śūnavat** agg. che è cresciuto.

**śūnā** sf. 1. cesto di vimini; 2. mattatoio (v. *sūnā*).

**śūnākṣa** agg. che ha gli occhi gonfi.

**śūnāṇḍamedhṛatā** sf. gonfiore del pene e dei testicoli.

**śūnyā** agg. 1. vuoto, vacuo, vacante, cavo, nudo, desolato, deserto (Br); 2. assente, vacante, dalla mente assente, che non ha scopi o certi, distratto (MBh); 3. che non possiede alcunché, privato di tutto (MBh); 4. completamente solo o

solitario, che non ha amici o compagni; 5. privo di, libero da (str. o in comp.), che manca di; 6. non esistente, assente, disperso; 7. inefficace, vano, ozioso, irrealista, senza senso; 8. privo di risultati, inefficace; 9. libero dalla sensibilità o dalla sensazione (detto della pelle), insensibile; 10. nudo, spoglio; 11. innocente, senza colpa; 12. indifferente; sf. (*ā*) 1. canna cava; 2. donna nuda; 3. *Cactus Indicus*; sn. 1. vuoto, vacuità, luogo deserto (MBh; R); 2. filos. vacuità, non essere, assoluta non esistenza; 3. N. del Brahman; 4. mat. zero; 5. spazio, cielo, atmosfera; 6. fenomeno atmosferico; 7. orecchino.

**śūnyaka** agg. vuoto; sn. assenza, mancanza di (gen.), (MBh).

**śūnyakarṇa** sm. orecchio ornato di orecchino.

**śūnyageha** sn. casa vuota.

**śūnyacitta** agg. dalla mente vuota, assente, che non pensa alcunché.

**śūnyatā** sf. 1. vuoto, vacuità, desolatezza, solitudine (R); 2. distrazione, assenza della mente; 3. sguardo assente; 4. ifc. assenza o mancanza di; 5. nichilismo, non esistenza, irrealtà, natura illusoria (di tutti i fenomeni mondani).

**śūnyatāsamāpti** sf. N. di un'opera.

**śūnyatva** sn. 1. vuoto, vacuità, desolatezza, solitudine (R); 2. distrazione, assenza della mente; 3. sguardo assente; 4. ifc. assenza o mancanza di; 5. nichilismo, non esistenza, irrealtà, natura illusoria (di tutti i fenomeni mondani).

**śūnyapakṣa** sm. dottrina buddhista della non esistenza (di uno spirito supremo, di natura umana o divina), Buddismo, ateismo.

**śūnyapadavī** sf. "sentiero verso la non esistenza", passaggio dell'anima (v. *brahmarandhra*).

**śūnyapāla** sm. "guardiano di un posto vacante", sostituto, delegato (MBh).

**śūnyabandhu** sm. N. di un figlio di di Triṇabindu.

**śūnyabindu** sm. segno dello zero.

**śūnyabhāva** sm. vuoto, vacuità.

**śūnyamadhya** sm. "che ha il centro cavo o vuoto", canna cava.

**śūnyamanas** agg. dalla mente vuota, assente.

**śūnyamūla** agg. vuoto alla radice o alla base (detto di un'armata malamente disposta).

**śūnyavat** avv. come uno zero, come se fosse annichito o svanito.

**śūnyavāda** sm. dottrina buddhista della non esistenza (di uno spirito supremo, di natura umana o divina), Buddismo, ateismo.

**śūnyavādin** sm. Buddista, ateo, sostenitore della dottrina Śūnyavāda.

**śūnyavyāpāra** agg. privo di occupazione, disoccupato.  
**śūnyaśarīra** agg. “dal copo vuoto”, che non ha nulla nel corpo.  
**śūnyaśālā** sf. stanza vuota.  
**śūnyaśūnya** agg. completamente vuoto o vano (detto di un discorso).  
**śūnyasthāna** sn. luogo vuoto.  
**śūnyahara** sm. “che elimina la vacuità”, oro.  
**śūnyahasta** agg. dalle mani vuote.  
**śūnyahrdaya** agg. 1. dalla mente vuota, assente; 2. insensibile.  
**śūnyākṛti** agg. “dalla forma vuota”, che ha un aspetto insignificante.  
**śūnyāgarakṛtālaya** agg. che si fa una dimora in case deserte.  
**śūnyālaya** sm. casa vuota o deserta.  
**śūnyāsaya** agg. dalla mente vuota, assente.  
**śūnyāśūnya** sn. liberazione dell'anima in vita.  
**śūnyīkṛ** vb. cl. 8 Ā. *śūnyīkurute*: 1. trasferire in deserto, devastare, saccheggiare; 2. lasciare vuoto, abbandonare.  
**śūnyībhū** vb. cl. 1 P. *śūnyībhavati*: diventare deserto o desolato.  
**śūnyaīṣa** agg. desideroso di solitudine (AV).  
**śūpakāra** sm. cuoco (v. *sūpakāra*).  
**śūr** vb. cl. 4 Ā. *śūryate*: 1. offendere, ferire, colpire, uccidere; 2. essere o rendere solido o saldo; cl. 10 Ā. *śūrayate*: essere potente o valoroso.  
**śūra** agg. forte, potente, valente, eroico, coraggioso (RV; MBh); sm. 1. uomo forte o potente, guerriero, campione, eroe (RV); 2. eroismo; 3. leone; 4. tigre o pantera; 5. verro; 6. cane; 7. gallo; 8. riso bianco; 9. lenticchia; 10. *Arthocarpus Locucha*; 11. *Vatica Robusta*; 12. N. di uno Yādava, padre di Vasudeva e nonno di Kṛṣṇa (MBh); 13. N. di un Sauvīraka; 14. N. di un figlio di Īlīna; 15. N. di un figlio di Kārtavīrya; 16. N. di un figlio di Vidūratha; 17. N. di un figlio di Devamīdhūṣa; 18. N. di un figlio di Bhajamāna (Hariv); 19. N. di un figlio di Vasudeva; 20. N. di un figlio di Vatsapri; 21. N. di un poeta; 22. N. di vari uomini (Buddh); sm. pl. N. di un popolo (MBh; Hariv).  
**śūrakīṭa** sm. “eroe simile ad un insetto”, eroe debole.  
**śūragrāma** agg. che ha una folla di eroi (RV).  
**śūramgama** sm. 1. N. di un Samādhi; 2. N. di un Bodhisattva.  
**śūramgamasamādhinirdeśa** sm. N. di un'opera.  
**śūraja** sm. 1. figlio di Śūra (Rājat); 2. N. di uomo.  
**śūraṇa** agg. fiero, orgoglioso (detto dei cavalli), (RV I, 163, 10); sm. 1. *Amorphophallus Campanulatus*; 2. *Bignonia Indica*.

**śūranobhuja** sm. specie di uccello.  
**śūratama** agg. molto eroico o valente (MBh).  
**śūratara** agg. più eroico o valente (RV).  
**śūratā** sf. valore, eroismo, coraggio.  
**śūratva** sn. valore, eroismo, coraggio.  
**śūradanta** sm. N. di un Brahmano.  
**śūradeva** sm. 1. N. di un figlio del re Vīradeva; 2. N. del secondo dei ventiquattro Arhat della futura utsarpiṇī.  
**śūrapatnī** sf. che ha un marito o un signore valoroso (RV).  
**śūraputrā** sf. “che ha un figlio valoroso”, madre di un eroe (riferito ad Aditi), (RV).  
**śūrapura** sn. “città dell'eroe”, N. di una città.  
**śūrabala** sm. “che ha una forza eroica”, N. di un Devaputra.  
**śūrabhū** sf. N. di una figlia di Ugrasena.  
**śūrabhūmi** sf. N. di una figlia di Ugrasena.  
**śūrabhogēśvara** sm. N. di un *liṅga* nel Nepāl.  
**śūramathā** sm. sn. monastero di Śūra (Rājat).  
**śūramāna** sn. arroganza, vanità.  
**śūramānin** agg. arrogante, vanitoso, che si crede un eroe.  
**śūramūrdhamaya** agg. costituito dalle teste degli eroi.  
**śūrammaya** agg. arrogante, vanitoso, che si crede un eroe.  
**śūravaman** sm. 1. N. di vari uomini; 2. N. di un poeta.  
**śūravākya** sn. pl. parole di un eroe (R).  
**śūravidya** agg. che comprende l'eroismo, eroico.  
**śūravīra** agg. che ha seguaci eroici (AV); sm. N. di un maestro; sm. pl. N. di un popolo (Hariv).  
**śūraśloka** sm. tipo di verso artificioso.  
**śūrasāti** sf. “occupazione dell'eroe”, battaglia, lotta (RV).  
**śūrasimha** sm. N. di un autore.  
**śūrasena** sm. 1. N. della regione attorno a Mathurā; 2. re di Mathurā (e governatore degli Yadu, riferito a Viṣṇu e a Ugrasena), (MBh; Hariv); 3. N. di un figlio di Kārtavīrya (Hariv); 4. N. di un figlio di Śatruḅhna (VP); 5. N. di vari uomini (Kāthās); sm. pl. (vl. *śūrasenaka*, *śūrasenaja*) N. di un popolo che abita nello Śūrasena; sf. (*ā*) N. della città di Mathurā (R); sf. (*ī*) principessa degli Śūrasena (MBh).  
**śūracārya** sm. N. di un autore.  
**śūraditya** sm. N. di un figlio di Guṇāditya.  
**śūrikṛ** vb. cl. 8 P. *śūrikaroti*: trasformare in eroe.  
**śūreśvara** sm. N. di una statua eretta da Śūra.  
**śūrṇa** agg. solido, stabile.  
**śūrtā** agg. sparso, schiacciato, ucciso, trucidato (RV I, 174, 6).

**śūrp** vb. cl. 10 P. *śūrpayati*: misurare, distribuire, assegnare secondo misura.  
**śūrpa** sn. sm. 1. cesto per il vaglio, setaccio (personificato in un Gandharva), (VS); 2. unità di misura pari a due *droṇa*; sf. (*ī*) 1. piccolo cesto per il vaglio (utilizzato come giocattolo); 2. “che ha le unghie come un cesto”, N. della sorella di Rāvāṇa.  
**śūrpaka** sm. N. di un demone, nemico di Kāmadeva.  
**śūrpakarṇa** agg. che ha le orecchie come uno *śūrpa* (riferito a Gaṇeśa); sm. 1. elefante; 2. N. di un monte; sm. pl. N. di un popolo.  
**śūrpakarṇapuṭa** agg. che ha l'orifizio auricolare come uno *śūrpa*.  
**śūrpakārāti** sm. “nemico di Śūrpaka”, N. di Kāmadeva.  
**śūrpakāri** sm. “nemico di Śūrpaka”, N. di Kāmadeva.  
**śūrpakhārī** sf. unità di misura corrispondente a sei *droṇa*.  
**śūrpagrāha** agg. che tiene un cesto per il vaglio (AV).  
**śūrpaṅakhā** sf. (vl. *śūrpaṅakhī*, *śūrpanakhā*, *śūrpanakhī*) “che ha le unghie delle dita simili ad una *śūrpa*”, N. della sorella di Rāvāṇa (MBh; R).  
**śūrpaṅāya** sm. N. di uomo.  
**śūrpaniṣpāva** sm. cesto pieno di grano vagliato.  
**śūrpaparṇī** sf. *Phaseolus Trilobus*.  
**śūrpaṅuṭa** sm. sn. beccuccio di uno *śūrpa*.  
**śūrpavāta** sm. vento sollevato da un vaglio per il grano.  
**śūrpaviṇā** sf. tipo di liuto.  
**śūrpaśruti** sm. elefante.  
**śūrpakāra** agg. a forma di *śūrpa*.  
**śūrpādri** sm. N. di un monte nel sud dell'India.  
**śūrpāraka** sm. N. di una regione; sm. pl. N. dei suoi abitanti; sn. N. di una città.  
**śūrma** sm. 1. statua di ferro; 2. incudine.  
**śūrmi** sm. sf. (vl. *śūrmikā*, *śūrmī*) 1. statua di ferro; 2. incudine.  
**śūl** vb. cl. 1 P. *śūlati*: colpire, provocare dolore.  
**śūla** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. piolo di ferro appuntito, chiodo, spiedo (con il quale viene arrostita la carne), (RV); 2. strumento appuntito, lancia, dardo (spec. tridente di Śiva), (MBh); 3. palo per impalare i criminali; 4. dolore straziante o acuto (spec. provocato da una colica), (Suśr); 5. angoscia, pena, dolore, tristezza (MBh; Hariv); 6. morte; 7. bandiera, stendardo; 8. costellazioni in cui i tutti i pianeti sono raggruppati in tre case; sf. (*ā*) 1. palo; 2. prostituta; sf. (*ī*) specie di erba.  
**śūlaka** sm. cavallo recalcitrante.  
**śūlakāra** sm. pl. N. di un popolo.  
**śūlagava** sm. bue trafitto da uno spiedo (presentato come offerta a Rudra).

**śūlagavaprayoga** sm. N. di un'opera.

**śūlagranthi** sm. sf. specie di erba *dūrvā*.

**śūlagraha** sm. "che porta la lancia", N. di Śiva.

**śūlagrahin** sm. "che porta la lancia", N. di Śiva.

**śūlaghātana** sn. "che distrugge il dolore", ruggine di ferro.

**śūlaghna** agg. calmante, anodino (Suśr); sm. specie di pianta; sf. (ī) pianta simile ad una canna.

**śūladoṣaharī** sf. specie di pianta.

**śūladviṣ** sm. "nemico della colica", *Asa Foetida*.

**śūladhanvan** sm. "che ha un tridente per arco", N. di Śiva.

**śūladhara** agg. che porta una lancia (Rudra-Śiva); sf. (ā) N. di Durgā.

**śūladhārin** agg. che porta la lancia; sf. (ī) N. di Durgā.

**śūladhṛk** agg. che porta la lancia (Śiva); sf. N. di Durgā.

**śūlanāśaka** sn. "che rimuove il mal di stomaco", sale di sochal.

**śūlanāśana** sn. "che rimuove il mal di stomaco", sale di sochal.

**śūlanāśinī** sf. "che rimuove il mal di stomaco", *Asa Foetida*.

**śūlapatṛī** sf. specie di erba.

**śūlapadī** sf. che ha piedi simili a lance.

**śūlaparṇī** sf. specie di pianta.

**śūlapāṇī** agg. con la lancia in mano; sm. 1. N. di Rudra-Śiva; 2. N. di vari studiosi e poeti.

**śūlapāṇin** agg. con la lancia in mano; sm. N. di Śiva.

**śūlapāla** sm. (vl. *śūlapāla*) tenentario o frequentatore di un bordello.

**śūlaprota** agg. appeso ad un palo, impalato; sm. N. di un inferno.

**śūlabhṛt** sm. "che tiene la lancia", N. di Śiva (MBh).

**śūlabheda** sm. N. di un luogo.

**śūlamudgarahasta** agg. che ha in mano una lancia e una mazza (MBh).

**śūlayoga** agg. costellazione in cui i tutti i pianeti sono raggruppati in tre case.

**śūlavat** agg. che ha un dolore acuto.

**śūlavata** sn. N. di un'arma mitica (R).

**śūlavara** sn. arma mitica (R).

**śūlavedanā** sf. dolore acuto.

**śūlasāstru** sm. "nemico della colica", *Ricinus Communis*.

**śūlastha** agg. fissato su un palo, impalato (MBh).

**śūlahantri** sf. "che elimina la colica", *Ptychotis Ajowan*.

**śūlahasta** agg. che ha una lancia in mano (MBh); sm. 1. lanciere; 2. N. di Śiva.

**śūlahṛt** agg. che rimuove un dolore acuto o una colica (Suśr); sm. *Asa Foetida*.

**śūlākṛ** vb. cl. 8 P. *śūlākaroṭi*: arrostito su uno spiedo.

**śūlākṛta** agg. arrostito su uno spiedo.

**śūlāgra** sn. punta di un palo o di un'asta

(MBh); agg. appuntito come un'asta.

**śūlāṅka** agg. segnato dalla lancia di Śiva (MBh).

**śūlādhiropita** agg. fissato su un palo, impalato (Kathās).

**śūlārī** sm. *Terminalia Catappa*.

**śūlāropana** sn. impalamento.

**śūlāvataṃsita** agg. impalato.

**śūlī** agg. armato di lancia (MBh).

**śūlika** agg. 1. arrostito su uno spiedo; 2. che ha una lancia; sm. 1. colui che impala i criminali; 2. gallo; 3. lepre; 4. figlio illegittimo di un Brahmano e una Śūdrā; 5. figlio di uno Kṣatriya e di una Śūdrā non sposata; 6. scrupoloso guardiano del tesoro e dell'harem; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ā) 1. spiedo per arrostito (Suśr); 2. specie di sale artificiale; sn. carne arrostita.

**śūlin** agg. 1. armato di lancia o dardo (MBh); 2. che soffre di acuti dolori o coliche; sm. 1. lanciere; 2. N. di Rudra-Śiva (MBh); 3. lepre; 4. N. di un Muni.

**śūlina** sm. *Ficus Indica*.

**śūlinī** sf. N. di Durgā.

**śūlinīkalpa** sm. N. di un'opera.

**śūlinīkavaca** sn. N. di un'opera.

**śūlinīdurgādīgbandhana** sn. N. di un'opera.

**śūlinimantrakalpa** sm. N. di un'opera.

**śūlinīvidhāna** sn. N. di un'opera.

**śūlika** sm. pl. N. di un popolo.

**śūleśvarī** sf. N. di Durgā.

**śūleśvarītūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.

**śūlotkhā** sf. *Serratula Anthelminthica*.

**śūlotthā** sf. *Serratula Anthelminthica*.

**śūlodyatakara** agg. con in mano una lancia sollevata.

**śūlya** agg. 1. che appartiene ad uno spiedo, arrostito con uno spiedo; 2. degno di essere impalato; sn. carne arrostita.

**śūlyapāka** sm. carne o altro cibo allo spiedo.

**śūlyamāṃsa** sn. carne arrostita o allo spiedo.

**śūlvāṇa** sm. N. di un demone.

**śūṣ** vb. cl. 1 P. *śūṣati*: dare alla luce, procreare.

**śūśā** agg. 1. sonoro, rumoroso, sibilante (RV); 2. coraggioso, audace, fiero, temerario; sm. 1. nota forte o risonante, canto di lode o di trionfo (RV); 2. energia vitale, forza, potere (RV; ŚBr); 3. N. di uomo (TBr); sn. forza, potenza.

**śūśyā** agg. sonoro, rumoroso, sibilante (RV).

**śṛgāla** sm. (vl. *śṛkāla*) sciacallo.

**śṛṅkhala** sm. sn. 1. catena, ceppi (spec. per immobilizzare le zampe di un elefante); 2. cintura maschile; 3. catena come unità di misura.

**śṛṅkhalaka** sm. 1. catena; 2. giovane cammello o altro giovane animale con anelli o zoccoli di legno ai piedi; 3. cammello.

**śṛṅkhalatā** sf. 1. connessione, concatenazione, ordine, serie; 2. freno, limitazione.

**śṛṅkhalatodīn** sm. N. di uomo.

**śṛṅkhalatva** sn. 1. connessione, concatenazione, ordine, serie; 2. freno, limitazione.

**śṛṅkhalabaddha** sm. legato con ceppi o catene.

**śṛṅkhalaya** vb. den. P. *śṛṅkhalayati*: incatenare, ridurre in ceppi.

**śṛṅkhalā** sf. catena, ceppi.

**śṛṅkhalākalāpa** sm. catena.

**śṛṅkhalādāman** sn. catena.

**śṛṅkhalāpāsa** sm. catena.

**śṛṅkhalābandha** sm. il tenere legato in catene o in ceppi.

**śṛṅkhalābandhana** sn. il tenere legato in catene o in ceppi.

**śṛṅkhalita** agg. incatenato, legato.

**śṛṅkhalī** sf. *Asteracantha Longifolia*.

**śṛṅkhāṇikā** sf. (vl. *śṛṅkhāṇikā*) muco.

**śṛṅga** sn. 1. corno di animale, usato per vari scopi (per bere, per soffiarsi, per togliere il sangue dalla pelle, etc.), (RV); 2. zanna di elefante; 3. cima di un monte, picco (MBh); 4. sommità di una costruzione, torretta, pinnacolo; 5. picco, elevazione, punta, estremità, fine (AV); 6. corno o cuspidella della luna; 7. acme, perfezione (Hariv); 8. corno usato come simbolo di fiducia in se stesso, di forza o di orgoglio; 9. il sorgere del desiderio, eccesso di amore o passione; 10. disposizione militare a forma di corno (MBh); 11. siringa, macchinario ad acqua; 12. seno femminile; 13. loto; 14. *Agallochum*; 15. segno, marchio; 16. "corno di lepre", cosa impossibile o straordinaria; sm. 1. specie di pianta medicinale o velenosa; 2. N. di un Muni.

**śṛṅgaka** sm. sn. 1. corno o oggetto appunto simile ad un corno; 2. siringa; 3. corno o cuspidella della luna; sm. specie di pianta; sf. (*ikā*) 1. specie di flauto; 2. aconio; 3. noce di galla; 4. specie di betulla.

**śṛṅgakanda** sm. *Trapa Bispinosa*.

**śṛṅgakūṭa** sm. N. di un monte.

**śṛṅgakośa** sm. corno usato come ricettacolo di liquidi.

**śṛṅgagiri** sm. N. di una collina e di una città nel Mysore.

**śṛṅgagrāhikā** sf. 1. il prendere per le corna (i.e. in maniera diretta); 2. filos. il considerare singolarmente (tutti i particolari inclusi sotto un termine generale).

**śṛṅgaja** agg. ricavato dal corno; sm. freccia, lancia; sn. legno di aloe.

**śṛṅgajāha** sn. radice di un corno.

**śṛṅgapura** sn. N. di una città.

**śṛṅgaprahārin** agg. che combatte o colpisce con le corna.

**śṛṅgapriya** sm. “che ama soffiare nel corno”, N. di Śiva (MBh).  
**śṛṅgabhujā** sm. N. di uomo.  
**śṛṅgamaya** agg. dotato di corna (d’oro), (MBh).  
**śṛṅgamūla** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**śṛṅgamohinī** sm. *Michelia Champaka*.  
**śṛṅgaruha** sm. *Trapa Bispinosa*.  
**śṛṅgalā** sf. *Odina Pinnata*.  
**śṛṅgavat** agg. 1. dotato di corna (MBh); 2. che ha (molti) picchi (detto di una montagna), (R); sm. N. di un mitico monte che costituisce uno dei confini della terra (MBh).  
**śṛṅgavarjita** sm. quadrupede senza corna.  
**śṛṅgavādya** sn. corno per soffiare.  
**śṛṅgavādyapriya** sm. “che ama soffiare nel corno”, N. di Kṛṣṇa.  
**śṛṅgavṛṣ** sm. N. di uomo.  
**śṛṅgavera** sm. 1. N. di un demone serpente (MBh); 2. (vl. *śṛṅgaveraka*) zenzero (Suśr); 3. N. di una città.  
**śṛṅgaverakalka** sm. sedimento di zenzero.  
**śṛṅgaveracūrṇa** sn. polvere di zenzero.  
**śṛṅgaverapura** sn. N. di una città (sul Gange).  
**śṛṅgaveramahātmya** sn. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.  
**śṛṅgaverābhamūlaka** sm. “che ha la radice simile a quella dello zenzero”, *Typha Angustifolia*.  
**śṛṅgāsata** sn. cento picchi.  
**śṛṅgasukha** sn. musica di un corno.  
**śṛṅgāgrapraharaṇābhīmukha** agg. pronto a colpire con la punta del corno.  
**śṛṅgāta** sm. 1. *Trapa Bispinosa* (Suśr); 2. *Asteracantha* o *Barleria Longifolia*; 3. strumento con punte simili al frutto spinoso della *Barleria Longifolia*; 4. N. di un monte nella Kāmākhya; sm. sn. 1. triangolo, spazio triangolare; 2. astrn. N. di una configurazione dei pianeti; 3. med. N. di alcune congiunzioni di vasi capillari (nel naso, negli occhi, nell’orecchio, nella lingua), (Car); sn. 1. noce triangolare della *Trapa Bispinosa* (Suśr); 2. trivio o quadrivio.  
**śṛṅgātaka** sm. 1. N. di varie piante; 2. monte con tre picchi; 3. N. di un monte (v. *śṛṅgāta*); sm. sn. (ifc. sf. *akā, ikā*) 1. quadrivio, incrocio (MBh; R); 2. med. N. di alcune congiunzioni di vasi capillari (Suśr) 3. astrn. N. di una configurazione dei pianeti (quando si trovano tutti nel primo, nel quinto e nel nono asterismo); sn. 1. tipo di pasticcio o di carne tritata; 2. porta.  
**śṛṅgāntara** sn. spazio tra due corna.  
**śṛṅgābhīhitā** agg. legato per le corna (MaitrS).  
**śṛṅgāya** vb. den. Ā. *śṛṅgāyate*: colpire con le corna.  
**śṛṅgāra** sm. 1. amore, passione, brama o godimento sessuale; 2. ret. sentimento

erotico (uno dei *rasa*); 3. vestito adatto a sedurre, indumento elegante e sensuale, fronzoli; 4. ornamenti di un elefante (spec. i segni rossi sul capo e sulla proboscide); 5. marchio, segno; 6. N. di varie persone; sf. (ā) N. di donna; sn. 1. oro; 2. minio; 3. polvere profumata; 4. chiodi di garofano; 5. zenzero fresco; 6. legno nero di aloe; agg. bello, carino, raffinato (MBh; R).  
**śṛṅgāraka** agg. dotato di corna; sm. amore; sf. (*ikā*) N. di una Surāṅganā; sn. minio.  
**śṛṅgārakalikā** sf. 1. N. di un Surāṅganā; 2. N. di un poema di Kāmarāja Dīkṣita.  
**śṛṅgārakośa** sm. N. di un poema e di un dramma.  
**śṛṅgārakaustubha** sm. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgāragarva** sm. orgoglio d’amore.  
**śṛṅgāragupta** sm. N. di un autore.  
**śṛṅgāracandrodāya** sm. N. di un’opera.  
**śṛṅgārāceṣṭā** sf. comportamento da innamorato, qualsiasi gesto che denota amore.  
**śṛṅgārāceṣṭita** sn. comportamento da innamorato, qualsiasi gesto che denota amore.  
**śṛṅgārajanman** sm. “nato dal desiderio”, N. di Kāmadeva.  
**śṛṅgārajivana** sn. N. di un dramma.  
**śṛṅgāraṇa** sn. simulazione d’amore, atteggiamento sensuale.  
**śṛṅgārataṇi** sf. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgārataramgini** sf. N. di un Bhāṇa e di altre opere.  
**śṛṅgāratā** sf. l’essere ornamentale o decorativo.  
**śṛṅgāratilaka** sn. N. di varie opere.  
**śṛṅgāradipaka** sm. N. di un’opera.  
**śṛṅgāradīpikā** sf. N. di un’opera.  
**śṛṅgāradhārin** agg. che indossa ornamenti, bardato (detto di un elefante), (R).  
**śṛṅgārapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**śṛṅgārapadya** sn. N. di un’opera.  
**śṛṅgārapāvana** sn. N. di un’opera.  
**śṛṅgārapīṇḍaka** sm. N. di un demone serpente.  
**śṛṅgāraprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**śṛṅgāraprabandhadīpikā** sf. N. di un’opera.  
**śṛṅgārabhāṣita** sn. 1. storia d’amore; 2. conversazione amorosa.  
**śṛṅgārabhūṣaṇa** sn. 1. minio; 2. N. di un Bhāṇa.  
**śṛṅgārabhedapradīpa** sm. N. di un’opera.  
**śṛṅgāramañjari** sf. 1. N. di donna; 2. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgāramaṇḍapa** sm. sn. “tempio dell’amore”, N. di un tempio.  
**śṛṅgārayoni** sm. “fonte dell’amore”, N. di Kāmadeva.  
**śṛṅgārāsa** sm. sentimento erotico.

**śṛṅgārārasamaṇḍana** sn. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgārārasavilāsa** sm. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgārārasāṣṭaka** sn. otto stanze attribuite a Kālidāsa.  
**śṛṅgārārasodaya** sm. N. di un dramma.  
**śṛṅgārārājivana** sn. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgārālajjā** sf. pudore provocato dall’amore.  
**śṛṅgārālātā** sf. N. di un’opera.  
**śṛṅgārālahari** sf. N. di un’opera.  
**śṛṅgāravat** agg. 1. ben vestito; 2. amoroso; 3. erotico; sf. (*atī*) 1. N. di donna (Kathās); 2. N. di una città.  
**śṛṅgārāvāpikā** sf. N. di un Nāṭaka di Viśvanātha.  
**śṛṅgāravidhi** sm. 1. abito adatto ad incontri amorosi; 2. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgāraveṣa** agg. vestito con un abito adatto ad incontri amorosi (MBh).  
**śṛṅgāraveṣābharāṇa** agg. vestito con un abito adatto ad incontri amorosi (MBh).  
**śṛṅgārāvairāgyataramgini** sf. N. di un poema jaina di Somaprabhācārya.  
**śṛṅgārāsata** sn. “cento versi sull’amore”, N. di varie raccolte.  
**śṛṅgārāsataika** sn. “cento versi sull’amore”, N. di varie raccolte.  
**śṛṅgārāsūra** sm. eroe nelle relazioni amorose.  
**śṛṅgārāsekhara** sm. N. di un re.  
**śṛṅgārāsaptasati** sf. N. di un’opera.  
**śṛṅgārāsarasī** sf. N. di un’opera.  
**śṛṅgārāsarasva** sn. N. di un’opera.  
**śṛṅgārāsahāya** sm. assistente negli affari di cuore, confidente di un eroe drammatico.  
**śṛṅgārāsāra** sm. N. di un Kāvya di Kālidāsa.  
**śṛṅgārāsīmha** sm. N. di uomo.  
**śṛṅgārāsudhākara** sm. N. dell’autore di un commento al Rāmāyaṇa.  
**śṛṅgārāsundarī** sf. N. di una principessa.  
**śṛṅgārastabaka** sm. N. di un dramma.  
**śṛṅgārāhāra** sm. N. di un’opera di retorica di Baladeva.  
**śṛṅgārādirasa** sm. N. di un’opera di retorica.  
**śṛṅgārābhra** sn. N. di un composto.  
**śṛṅgārāmṭalahari** sf. N. di un’opera di retorica di Sāmarāja.  
**śṛṅgārīta** agg. 1. innamorato, appassionato; 2. tinto con il minio o piombo rosso; 3. adornato, decorato, abbellito.  
**śṛṅgārīn** agg. 1. innamorato, appassionato, che prova amore o passione amorosa; 2. erotico, relativo all’amore; 3. adornato, splendidamente vestito; 4. tinto con il piombo rosso; sm. 1. amore appassionato; 2. vestito, decorazione; 3. elefante; 4. albero di noce di betel; 5. rubino; sf. (*īnī*) padrona di casa, moglie.



**śṛṅgāriya** vb. den. P. *śṛṅgāriyati*: avere un ardente desiderio d'amore.  
**śṛṅgāraikarasa** agg. il cui unico sentimento è l'amore.  
**śṛṅgi** sf. 1. specie di pesce; 2. oro usato per ornamenti.  
**śṛṅgika** sm. veleno vegetale; sm. sf. (ifc. sf. *ikā*) tipo di arma da lancio, catapulta (MBh).  
**śṛṅgikanaka** sn. oro usato per ornamenti.  
**śṛṅgiṇa** agg. dotato di corna; sm. ariete selvatico.  
**śṛṅgīn** agg. 1. dotato di corna, di cresta o di picchi (RV); 2. dotato di zanne (MBh); 3. che ha il pungiglione; 4. dotato di seno; sm. 1. "animale con le corna o con le zanne", toro; 2. elefante; 3. monte; 4. *Ficus Infectoria*; 5. *Spondias Mangifera*; 6. pianta bulbosa; 7. N. di un monte mitico o di una catena montuosa considerata uno dei confini della terra (VP); 8. N. di uno Ṛṣi (MBh; Hariv); sf. (*inī*) 1. vacca; 2. *Cardiospermum Halicacabum*; 3. *Jasminum Sambac*.  
**śṛṅgiputra** sm. N. di un precettore.  
**śṛṅgīvara** sm. N. di uomo.  
**śṛṅgi** sf. 1. specie di siluro o siluro d'Europa; 2. N. di varie piante; 3. tipo di vaso; 4. tipo di oro usato per fabbricare ornamenti.  
**śṛṅgikanaka** sn. tipo di oro usato per fabbricare ornamenti.  
**śṛṅgīviṣa** sn. tipo di pianta che ha radici velenose.  
**śṛṅgeri** sf. N. di una collina e di una città nel Mysore.  
**śṛṅgeripura** sn. N. di una collina e di una città nel Mysore.  
**śṛṅgerimathā** sf. N. di un monastero (fondato da Śaṃkara).  
**śṛṅgeri** sf. N. di una collina e di una città nel Mysore.  
**śṛṅgeśvara** sm. sn. N. di un luogo.  
**śṛṅgocchrāya** sm. picco elevato.  
**śṛṅgotpādāna** agg. che produce o ha il potere di produrre corna; sm. (con o sott. *mantra*) formula magica che produce corna.  
**śṛṅgotpādīni** sf. N. di una Yakṣiṇī.  
**śṛṅgonnati** sf. crescita di un corno.  
**śṛṅgonnatyadhikāra** sn. N. di un'opera.  
**śṛṅgonnamana** sn. N. di un'opera.  
**śṛṅgoṣṇīṣa** sm. leone.  
**śṛṅgya** agg. corneo, simile a corna.  
**śṛṅgīśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śṛtā** agg. cotto, bollito (RV); sn. cibo cotto, latte bollito.  
**śṛtākāma** agg. che preferisce il latte bollito (TBr).  
**śṛtaṃkartf** agg. che cuoce completamente (TS).  
**śṛtaṃkāra** sm. pl. N. di testi che contengono la parola *śṛta*.  
**śṛtāṃkrta** agg. cotto completamente (TBr).

**śṛtaṃkrtya** agg. che deve essere cotto completamente (TS).  
**śṛtatvā** sn. l'essere cotto o bollito (TBr).  
**śṛtapā** agg. che beve latte bollito (RV).  
**śṛtapāka** agg. completamente cotto o bollito (RV).  
**śṛtaśīta** agg. bollito e nuovamente raffreddato.  
**śṛtātānyā** agg. che deve essere coagulato nel latte bollito (TS).  
**śṛtāvadāna** sn. utensile di legno per distribuire il Puroḍāśa.  
**śṛtoṣṇa** agg. cotto e ancora caldo.  
**śṛddha** agg. 1. emesso dalla parte bassa del corpo (detto dei peti); 2. inumidito.  
**śṛdh** vb. cl. 1 P. *Ā. śardhati, śardhate*: 1. emettere peti rivolti verso il basso; 2. deridere, burlare, provocare (gen.), (RV; VS); 3. inumidirsi, diventare umido o bagnato.  
**śṛdhu** sm. sf. 1. ano (L); 2. intelligenza, ragione, giudizio (v. *buddhi*), (L).  
**śṛdhū** sf. ano.  
**śṛdhyā** sf. sfacciataggine, ardire (RV).  
**śṛ** vb. cl. 9 P. *śṛmāti*: 1. frantumare, lacerare, spezzare, rompere (RV; AV; Br); 2. uccidere; pass. *śṛyate*: 1. essere spezzato, lacerato, rotto o fatto a pezzi (RV); 2. cadere da, accadere (MBh); 3. essere vinto o sconfitto, decadere, appassire, svanire.  
**śekhara** sm. 1. sommità della testa; 2. ghirlanda di fiori portata sulla testa, diadema, corona, cresta; 3. picco, sommità, cima; 4. ifc. parte più alta di, capo di o parte migliore di o più bella di; 5. mus. verso introduttivo di un brano (che si ripete come un ritornello); 6. N. di un autore; 7. N. di un'opera di grammatica; sf. (*ī*) *Vanda Roxburghii*; sn. 1. chiodi di garofano; 2. radice della *Moringa Pterygosperma*.  
**śekharaka** sm. N. del Viṭa nel dramma Nāgānanda.  
**śekharajyotis** sm. N. di un re.  
**śekharaya** vb. den. P. *śekharayati*: trasformare in una ghirlanda o in un diadema.  
**śekharavyākhyā** sf. N. di un'opera di grammatica.  
**śekharāpīḍayojana** sn. N. di una delle sessantaquattro *kalā* o arti.  
**śekharāya** vb. den. *Ā. śekharayate*: diventare una ghirlanda o un diadema.  
**śekharita** agg. 1. trasformato in o utilizzato come diadema; 2. che ha una cresta o un picco.  
**śekharikṛ** vb. cl. 8 P. *śekharikaroti*: trasformare in una ghirlanda o in un diadema.  
**śekharibhāva** sm. il diventare un diadema.  
**śekharibhū** vb. cl. 1 P. *śekharibhavati*: diventare un diadema (VP).  
**śeḍa** sm. N. di un luogo (Rājat).  
**śeḍda** sm. N. di un luogo (Rājat).

**śeṇavī** sf. N. di un'opera.  
**śeṇā** sf. N. di un'opera.  
**śēpa** sm. 1. pene (RV; AV); 2. coda (RV).  
**śēpas** sn. 1. pene (AV); 2. scroto; sn. du. testicoli.  
**śēpahārṣana** agg. che provoca l'erezione del pene (AV).  
**śēpāla** sm. sn. *Vitex Negundo*.  
**śēpyā** sf. pelle che ricopre la coda.  
**śēpyāvat** agg. caudato (AV).  
**śēpha** sm. 1. pene (TS); 2. scroto; sm. du. testicoli.  
**śēphaḥstamba** sm. rigidità e erezione patologica del pene (Car).  
**śēphas** sn. pene (Suśr).  
**śēphālī** sf. *Vitex Negundo*.  
**śēphālīkā** sf. 1. *Vitex Negundo*; 2. frutto della *Vitex Negundo* o *Nyctanthes Arbor Tristis*.  
**śēphālī** sf. *Vitex Negundo*.  
**śēmuṣi** sf. 1. comprensione, intelligenza, sapienza; 2. proposito, intenzione.  
**śēmuṣīmuṣ** agg. che priva del giudizio o della saggezza.  
**śēya** sn.imps. si deve essere sdraiati o addormentati.  
**śerabha** sm. N. di un serpente (AV).  
**śerabhaka** sm. N. di un serpente (AV).  
**śel** vb. cl. 1 P. *śelatī*: andare.  
**śelaga** sm. N. di uomo.  
**śelu** sm. *Cordia Myxa* (Suśr).  
**śev** vb. cl. 1 *Ā. śevate*: venerare, servire.  
**śēva** agg. caro, prezioso (RV; AV); sm. (solo L) 1. organo sessuale maschile, pene; 2. serpente; 3. pesce; 4. altezza, elevarzione; 5. ricchezza, tesoro; 6. N. di Agni; sf. (*ā*) forma del *liṅga*; sn. 1. prosperità, felicità; 2. omaggio (esclamazione o saluto rivolti alle divinità).  
**śevadhī** sm. sn. 1. "ricettacolo del tesoro", ricchezza, tesoro, gioiello (RV); 2. quantità inesauribile di (bene o male); 3. N. di uno dei nove tesori di Kubera.  
**śevadhīpā** agg. che custodisce il tesoro (RV).  
**śēvala** agg. fangoso (AV I, 11, 4); sm. N. proprio (in comp.); sn. *Blyxa Octandra*.  
**śēvaladatta** sm. N. di uomo.  
**śēvaladendradatta** sm. N. di uomo.  
**śēvalika** sm. forma debole per *śēvaladatta*.  
**śēvalīnī** sf. N. di un fiume.  
**śēvalīya** sm. forma debole per *śēvaladatta*.  
**śēvalīla** sm. forma debole per *śēvaladatta*.  
**śēvāra** sm. tesoro (RV VIII, 1, 22).  
**śēvāla** sm. sn. *Blyxa Octandra*.  
**śēvālagoṣa** sm. N. di un monte; sf. (*ī*) nar-do indiano.  
**śēvṛdha** agg. "che accresce la felicità", caro, prezioso (RV); sm. (vl. *śēvṛdhaka*) specie di serpente (AV).  
**śēvyā** agg. caro (detto di un amico), (RV).  
**śeśibhū** vb. cl. 1 P. *śeśibhavati*: essere lasciato, rimanere.

**śeṣa** sm. sn. 1. resto, ciò che rimane, residuo, eccedenza, saldo, bilancio; 2. ciò che deve essere integrato; 3. ciò che è salvato, risparmiato o cui è permesso di fuggire; 4. rimanente; 5. il rimanere fuori di o da (abl., loc.); 6. fine, esito, conclusione, risultato (RV); 7. ultimo, menzionato per ultimo (Rājat); 8. supplemento, appendice; 9. oggetto ricordo, pegno; 10. argomento secondario, accidentale; 11. morte, distruzione; effetto; sm. 1. N. di un serpente mitologico con mille teste, considerato simbolo dell'eternità (chiamato anche Ananta), (MBh); 2. N. di un Prajāpati (R; VP); 3. N. di un Muni; 4. N. di vari autori; 5. N. di un mitico elefante che sorregge la terra; 6. tipo di metro; sf. pl. (*ā*) resti di fiori o di altre offerte fatte ad un idolo e successivamente distribuite fra i fedeli e gli attendenti; sf. "giardino costituito dai fiori rimasti (MBh; R); sf. (*ṛ*) N. di donna.

**śeṣaka** sm. serpente Śeṣa.

**śeṣakamalākara** sm. N. di un autore.

**śeṣakaraṇa** sn. 1. il lasciare il resto di (in comp.); 2. il far sì che ciò che rimane sia dato.

**śeṣakārīta** agg. non finito, incompiuto (MBh).

**śeṣakāla** sm. tempo della fine o della morte.

**śeṣakṛṣṇa** sm. N. di vari autori.

**śeṣakriyā** sf. resto di una cerimonia.

**śeṣagovinda** sm. N. di un astronomo.

**śeṣacakraṇī** sm. N. di un grammatico.

**śeṣacintāmaṇi** sm. N. di un poema.

**śeṣajāti** sf. assimilazione di resti, riduzione di resti frazionali o successivi resti frazionali.

**śeṣaṇa** sn. termine relativo al gioco (AV).

**śeṣatas** avv. diversamente, altrimenti (R).

**śeṣatva** sn. 1. l'essere un resto; 2. tutto ciò che è lasciato, residuo; 3. secondarietà.

**śeṣatvavicāra** sm. N. di un'opera Vedānta.

**śeṣadeva** sm. serpente Śeṣa (venerato come un dio).

**śeṣadharmā** sm. N. di un capitolo dell'Harivaṃśa.

**śeṣanāga** sm. 1. serpente Śeṣa; 2. N. del mitico autore del Paramārthasāra.

**śeṣanārāyaṇa** sm. N. dell'autore del Sūktiratnākara.

**śeṣapati** sm. sovrintendente.

**śeṣabhāga** sm. parte rimanente.

**śeṣabhāva** sm. l'essere un resto o una rimanenza.

**śeṣabhuj** agg. che mangia gli avanzi (Mn; BhP).

**śeṣabhūta** agg. 1. che è rimasto o lasciato; 2. che è secondario o accidentale; 3. che è (i.e. "come se fosse") una ghirlanda di fiori.

**śeṣabhūṣaṇa** sm. "che ha il serpente Śeṣa per ornamento", N. di Viṣṇu.

**śeṣabhojana** sn. il mangiare gli avanzi.

**śeṣabhōjin** agg. che mangia gli avanzi.

**śeṣarākṣaṇa** sn. il badare a che un'iniziativa venga portata a termine.

**śeṣaratnākara** sm. N. dell'autore del Sāhityaratnākara.

**śeṣarātri** sf. ultimo turno di guardia notturno.

**śeṣarāmācandra** sm. N. di uno scoliaste del Naiṣadhīyacarita.

**śeṣarūpin** agg. che sembra secondario.

**śeṣavat** agg. 1. lasciato vivo, graziato (MBh); 2. caratterizzato da un effetto o da un risultato (a volte riferito, in logica, al ragionamento *a posteriori*).

**śeṣavākyaṛthacandrikā** sf. N. di un'opera Vedānta.

**śeṣavistārapāṇḍu** agg. pallido nella sua superficie restante (detto di una nube).

**śeṣaśārīra** sn. resto del corpo.

**śeṣaśārnīgadharma** sm. N. di un autore.

**śeṣaśeṣitva** sn. l'essere materia secondaria e primaria, secondarietà e priorità.

**śeṣaśeṣin** sm. iic. problema secondario e primario.

**śeṣaśeṣibhāva** sm. l'essere materia secondaria e primaria, secondarietà e priorità.

**śeṣas** sn. prole, discendenza (RV).

**śeṣasamhitā** sf. N. di un'opera.

**śeṣasamgrahanāmamālā** sf. N. di un'appendice all'Abhibhānacintāmaṇi di Hemacandra.

**śeṣasamgrahasāroddhāra** sm. N. di un'appendice all'Abhibhānacintāmaṇi di Hemacandra.

**śeṣasamuccayaṭikā** sf. N. di un'opera.

**śeṣahomapravyoga** sm. N. di un'opera.

**śeṣānkagananā** sf. N. di un'opera di astronomia di Kamalākara.

**śeṣādri** sm. N. di un grammatico.

**śeṣādhikāriya** agg. che appartiene alla sezione Śeṣa.

**śeṣānanta** sm. N. di un autore.

**śeṣānanda** sm. N. di un autore.

**śeṣānna** sn. resti di cibo.

**śeṣāryā** sf. N. di un'introduzione in versi al Vedānta di Śeṣanāga.

**śeṣāryāvyaṅkhyāna** sn. N. di un'opera.

**śeṣāvacyana** sn. il raccogliere i resti o ciò che resta.

**śeṣāvasthā** sf. ultimo stadio della vita, vecchiaia.

**śeṣāhi** sm. 1. serpente Śeṣa; 2. N. di un maestro (chiamato anche Nāgeśvara).

**śeṣin** agg. che ha poco resto (i.e. che costituisce l'argomento principale, il punto principale).

**śeṣya** agg. che deve essere tralasciato, ignorato o trascurato (Kathās).

**śaikyatāyani** sm. patr. da Śikayata.

**śaikya** agg. 1. sospeso al cappio del giogo; 2. damascato (MBh); 3. appuntito; sm. tipo di fionda.

**śaikyāyasa** agg. fatto di ferro arabescato (MBh).

**śaikyāyasamaya** agg. fatto di ferro arabescato (MBh).

**śaikṣa** agg. in accordo con le regole o con i giusti insegnamenti, corretto (MBh);

sm. giovane Brahmano che studia con i suoi precettori e che ha iniziato da poco a ripetere i Veda.

**śaikṣika** agg. versato nella *śikṣā*.

**śaikṣita** sm. matr. da Śikṣita.

**śaikṣya** agg. conforme alle regole o ai giusti insegnamenti, corretto (MBh); sn. istruzione, cultura, abilità.

**śaikṣyagunaḥkrama** agg. che possiede abilità, capacità e destrezza.

**śaikha** sm. prole di un Brahmano fuori casta (Mn).

**śaikhaṇḍi** sm. patr. da Śikhaṇḍin (MBh).

**śaikhaṇḍina** sn. N. di vari *sāman*.

**śaikharika** sm. *Achyranthes Aspera* (Car).

**śaikhareya** sm. *Achyranthes Aspera*.

**śaikhāyani** sm. matr. da Śikhā.

**śaikhāvata** sm. patr. da Śikhāvat.

**śaikhāvatyā** sm. 1. re degli Śaikhāvata; 2. N. di un Brahmano (MBh).

**śaikhina** agg. relativo al pavone, prodotto dal pavone.

**śaikhya** agg. appunto.

**śaigrava** sn. frutto della *Moringa Pterygosperma*.

**śaighra** sn. rapidità, velocità; agg. relativo ad una congiuntura; sn. (con o sott. *phala*) equazione del secondo epiciclo.

**śaighrya** sn. 1. rapidità, velocità (MBh; Hariv); 2. astrn. equazione del secondo epiciclo.

**śaitikakṣa** sm. patr. da Śitīkakṣa.

**śaitibāheya** sm. matr. da Śitibāhu.

**śaitoṣma** sn. pl. N. di vari *sāman*.

**śaitoṣman** sn. pl. N. di vari *sāman*.

**śaitya** sn. freddo, freddezza, gelo (MBh).

**śaityamaya** agg. che provoca freddo, fatto di freddezza.

**śaityāyana** sm. N. di un grammatico.

**śaithilika** agg. sciolto, rilassato, allentato, debole.

**śaithilya** sn. 1. scioltezza, rilassatezza; 2. flaccidità; 3. decremento, diminuzione, piccolezza, debolezza, rilassatezza, depressione (dello spirito o della mente), instabilità, vacuità (dello sguardo), (MBh); 4. negligenza in (in comp.); 5. indebolimento dei legami o connessioni; 6. distrazione, lentezza, ritardo.

**śaineya** sm. patr. di Satyaka o Sātyaki (auriga di Kṛṣṇa), (MBh; Hariv); sm. pl. discendenti di Śini (ramo degli Yādava).

**śainya** sm. patr. da Śini; sm. pl. discendenti di Śini (originariamente Kṣatriya, divennero Brahmani).

**śaiphālika** agg. fatto di *Vitex Negundo*.

**śaiba** agg. abitato dagli Śibi.

**śaibya** agg. relativo o appartenente agli Śibi; sm. 1. discendente di Śibi o re degli Śibi (MBh); 2. N. di uno dei quattro

- cavalli di Viṣṇu (MBh); sf. (*ā*) 1. N. di varie principesse (MBh); 2. N. di un fiume.
- śaimbya** agg. relativo o appartenente alle piante leguminose.
- śairasa** sn. testa del telaio del letto.
- śairasi** sm. patr. da Śiras.
- śairika** sm. N. di uomo.
- śairin** sm. N. di uomo.
- śairiyaka** sm. (vl. *śaireyaka*) *Barleria Cristata*.
- śairiṣa** sm. 1. che deriva dall'*Acacia Sirissa* (Suśr); 2. che ha il colore dell'*Acacia Sirissa*; sn. N. di un *sāman*.
- śairiṣka** sn. N. di un luogo.
- śairiṣi** sm. patr. dello Rṣi Suvedas.
- śairśacchedika** agg. che merita di essere decapitato.
- śaila** agg. 1. fatto di pietra, roccioso (MBh; Hariv); 2. rigido come una pietra; sn. (con *āsana*) modo di sedere; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. rocca, monte, collina; 2. N. del numero sette; 3. diga; sf. (*ā*) N. di una monaca; sn. (solo L) 1. benzoino; 2. bitume; 3. tipo di collirio.
- śailaka** sn. 1. bitume; 2. benzoino.
- śailakaṭaka** sm. pendenza di un monte.
- śailakanyā** sf. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī.
- śailakampin** agg. che scuote le montagne; sm. 1. N. di un servitore di Skanda (MBh); 2. N. di un Dānava.
- śailakuñja** sm. boschetto di montagna.
- śailakūṭa** sm. sn. piccolo di montagna.
- śailagandha** sn. specie di sandalo.
- śailagarbhāhvā** sf. specie di sostanza medicinale.
- śailagāthā** sf. pl. N. di una raccolta di inni.
- śailaguru** agg. pesante come un monte; sm. “capo delle montagne”, N. dello Himālaya.
- śailaja** agg. 1. nato dai monti (R); 2. fatto di pietra; sm. sn. specie di lichene; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di Durgā; sn. 1. bitume; 2. storce o benzoino.
- śailajana** sm. persona che abita sulle montagne, montanaro.
- śailajātā** sf. 1. specie di pepe; 2. *Scindapsus Officinalis*.
- śailajāmantrin** sm. N. di un autore.
- śailatanayā** sf. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī.
- śailatanayātāta** sm. “padre di Pārvatī”, Himālaya.
- śailatas** avv. da o paragonato ad un monte.
- śailatā** sf. condizione di monte.
- śailatva** sn. condizione di monte (MBh).
- śailaduhitr** sf. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī.
- śailadhanvan** sm. “che ha un arco di roccia”, N. di Śiva.
- śailadhara** sm. “proprietario di un monte”, N. di Kṛṣṇa.
- śailadhātu** sm. minerale.
- śailadhātuja** sm. resina minerale.
- śailaniryāsa** sm. 1. “essudazione di roccia”, resina minerale; 2. benzoino.
- śailapati** sm. “signore dei monti”, Himālaya.
- śailapattra** sm. *Aegle Marmelos*.
- śailapatha** sm. 1. sentiero di montagna; 2. N. di uomo.
- śailaputrī** sf. 1. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī (MBh; R); 2. N. del Gange (R).
- śailapura** sn. N. di una città.
- śailapūspa** sn. bitume.
- śailapūrṇārya** sm. N. di uomo.
- śailapratimā** sf. statua di pietra.
- śailaprastha** sm. sn. altopiano (R).
- śailabhānu** sn. N. di un demone serpente.
- śailabīja** sm. “che ha semi di pietra”, pianta di noce.
- śailabhitti** sf. strumento per tagliare la roccia.
- śailabheda** sm. *Coleus Scutellaroides* (Suśr).
- śailamaya** agg. fatto di pietra (Hariv; R).
- śailamallī** sf. N. di una pianta.
- śailamūla** sn. specie di *Zerumbet* (Suśr).
- śailamṛga** sm. capra selvatica (MBh).
- śailarandhra** sn. “buco del monte”, caverna.
- śailarāj** sm. “re dei monti”, N. dello Himālaya (R).
- śailarāja** sm. 1. “re dei monti”, N. dello Himālaya; 2. N. di Indrakīla.
- śailarājaduhitr** sf. patr. di Pārvatī.
- śailarājasutā** sf. 1. patr. di Pārvatī (R); 2. patr. di Gaṅgā.
- śailarugna** agg. schiacciato dai monti.
- śailavanopapanna** agg. padrone di monti e boschi.
- śailavara** sm. “migliore dei monti”, N. dello Himālaya.
- śailavalkalā** sf. specie di sostanza medicinale.
- śailavāsa** sm. dimora di montagna.
- śailaśikhara** sm. sn. vetta di un monte.
- śailaśikhā** sf. 1. cima di un monte; 2. tipo di metro.
- śailaśibira** sn. “circondato di rocce”, oceano.
- śailaśṛṅga** sn. vetta di monte (MBh).
- śailaśekhara** sm. vetta di monte.
- śailasamdhī** sm. valle.
- śailasambhava** sn. “prodotto dalla roccia”, bitume.
- śailasambhūta** sn. gesso rosso.
- śailasarvajña** sm. N. di un poeta.
- śailasāra** agg. duro come roccia.
- śailasutā** sf. 1. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī; 2. specie di pianta.
- śailasutākānta** sm. “marito di Pārvatī”, N. di Śiva.
- śailasutācaraṇarāgayoni** agg. prodotto dal colore dei piedi di Pārvatī.
- śailasutāpati** sm. “marito di Pārvatī”, N. di Śiva.
- śailasetu** sm. ponte di pietra.
- śailāmśa** sm. N. di una regione.
- śailāmśadeśa** sm. N. di una regione.
- śailākhyā** sn. bitume.
- śailāgra** sn. cima di monte.
- śailāṅga** sm. N. di una regione.
- śailāṅgadeśa** sm. N. di una regione.
- śailāja** sn. bitume.
- śailāta** sm. 1. montanaro; 2. leone; 3. Kirāta; 4. cristallo; 5. colui che si occupa di un idolo (v. *devalaka*).
- śailādi** sm. patr. di Nandin.
- śailādharā** sf. “sostegno dei monti”, terra.
- śailādhipa** sm. “re dei monti”, Himālaya.
- śailādhirāja** sm. “re dei monti”, Himālaya.
- śailādhirājatanayā** sf. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī.
- śailābha** agg. come un monte, alto come una montagna (MBh; R); sm. N. di una creatura annoverata tra i Viśvedeva (MBh).
- śailāla** sn. opera composta da Śilālin.
- śailālaya** sm. N. di un re (MBh).
- śailāli** sm. N. di un maestro (ŚBr).
- śailālin** sm. pl. scuola di Śilālin; sm. attore o danzatore.
- śailālibrahmana** sn. N. di un Brāhmaṇa.
- śailāliyuvan** sm. giovane attore o danzatore.
- śailāvatyā** sm. N. di uomo.
- śailāsana** agg. fatto di pietra o di legno di *Terminalia Tomentosa* (Car).
- śailāsanoḍbhava** agg. fatto di pietra o di legno di *Terminalia Tomentosa*.
- śailāsā** sf. N. di Pārvatī.
- śailāhva** sn. bitume.
- śailika** sm. N. di un popolo; sn. bitume.
- śailikya** sm. “che porta tutti i tipi di segni esteriori”, eretico.
- śailinā** sm. N. di un precettore (ŚBr).
- śailini** sm. N. di un precettore.
- śailī** 1. sf. durezza.
- śailī** 2. sf. 1. uso, costume, maniera di agire o di vivere, pratica; 2. interpretazione speciale o particolare (spec. spiegazione concisa di un aforisma grammaticale).
- śailijñāpaka** sn. N. di un'opera.
- śailūta** sm. sn. N. di un luogo (R).
- śailūśā** sm. 1. attore, danzatore, acrobata (VS); 2. capo di una banda, colui che dà il tempo; 3. vagabondo (L); 4. *Aegle Marmelos*; 5. N. di un re Gandharva; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ṛ*) attrice, danzatrice (MBh).
- śailūśaka** agg. abitato da attori; sm. 1. attore, danzatore, acrobata (VS); 2. capo di una banda, colui che dà il tempo; 3. vagabondo (L); 4. *Aegle Marmelos*; 5. N. di un re Gandharva; sm. pl. N. di un popolo.
- śailūṣi** sm. patr. di Kulmalabarhiṣa (Rṣi vedico).
- śailūṣika** sm. 1. attore, danzatore, acrobata (VS); 2. capo di una banda, colui che

- dà il tempo; 3. vagabondo (L); 4. *Aegle Marmelos*; 5. N. di un re Gandharva; sm. pl. N. di un popolo; sf. (ṛ) attrice, danzatrice.
- šailendra** sm. “signore dei monti”, Himālaya (R).
- šailendrajā** sf. N. del Gange.
- šailendraduhitr̥** sf. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī.
- šailendrasutā** sf. “figlia del monte Himālaya”, N. di Pārvatī.
- šailendrastha** sm. betulla.
- šaileya** agg. 1. roccioso, pietroso, duro; 2. prodotto dai monti o dalle rocce; sm. sn. 1. bitume; 2. benzoino; 3. specie di lichene; sm. 1. ape; 2. leone; sf. (ṛ) patr. di Pārvatī; sn. 1. *Anethum Graveolens*; 2. salgemma.
- šaileyaka** sn. bitume, benzoino.
- šaileyagandhi** agg. che odora di bitume o benzoino.
- šaileyika** agg. relativo al bitume.
- šaileśa** sm. “signore dei monti”, Himālaya.
- šaileśalinga** sn. N. di un *liṅga*.
- šaileścaya** sm. N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.
- šaileśyavasthā** sf. ultimo stadio di una vita ascetica.
- šailodā** sf. N. di un fiume (MBh; R).
- šailodbhavā** sf. specie di piccolo Pāṣāṅghedin (v.).
- šailya** agg. roccioso, duro, pietroso; sn. durezza.
- šaiva 1** agg. relativo a, consacrato a, derivato da Śiva; sm. 1. patr. da Śiva; 2. “devoto o seguace di Śiva”, N. di una delle tre grandi correnti dell’Induismo moderno; 3. N. di un rito religioso in onore di Durgā; 4. stramonio; 5. specie di pianta; 6. N. del quinto Vāsudeva nero; sf. (ṛ) N. della dea Mānasā; sn. 1. ricchezza, prosperità; 2. N. di un *śāstra*, di un *tantra* e di un Purāṇa.
- šaiva 2** sn. specie di pianta acquatica, *Blyxa Octandra*.
- šaivakalpadruma** sm. N. di un’opera di Appaya Dīkṣita.
- šaivagava** sm. N. di un *gotra* o di una famiglia.
- šaivatattvaprakāśa** sm. N. di un’opera.
- šaivatattvāmṛta** sn. N. di un’opera.
- šaivatantṛa** sn. N. di un’opera.
- šaivatā** sf. devozione a Śiva (Rājat).
- šaivatātparyasaṃgraha** sm. N. di un’opera.
- šaivadarśana** sn. 1. filosofia śaiva; 2. N. del settimo capitolo del Sarvadarśana-saṃgraha.
- šaivadharmamaṇḍana** sn. N. di un’opera sul Dharma.
- šaivanagara** sn. N. di una città.
- šaivanavadaśaprakaraṇa** sn. N. di un’opera.
- šaivapañcaka** sn. N. di un’opera.
- šaivaparibhāṣā** sf. N. di un’opera.
- šaivapāsupata** agg. relativo a Śiva Paśupati; sm. devoto di Śiva.
- šaivapura** agg. proveniente da Śivapura.
- šaivapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- šaivapūjāvaidhāna** sn. N. di un’opera.
- šaivabhāṣya** sn. N. di un’opera.
- šaivarūpya** agg. che ha l’aspetto di Śiva.
- šaivala** sm. sn. (vl. *šaibala*) *Blyxa Octandra*; sm. 1. N. di un monte (R); 2. N. di un demone serpente (Buddh); sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. legno di *Cerasus Puddum* (usato in medicina).
- šaivalavat** agg. coperto di piante *šaivala*.
- šaivalita** agg. coperto di piante *šaivala*.
- šaivalin** agg. coperto di piante *šaivala*; sf. (*inī*) fiume.
- šaivalya** agg. (vl. *šīpalya*) coperto di piante *šaivala*.
- šaivavāyaviyapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- šaivavaiṣṇava** sn. N. di un’opera Vedānta.
- šaivavaiṣṇavapratīṣṭhāprayoga** sm. N. di un’opera.
- šaivavaiṣṇavamataṇḍana** sn. N. di un’opera.
- šaivavaiṣṇavavāda** sm. N. di un’opera.
- šaivavaiṣṇavavādārtha** sm. N. di un’opera.
- šaivaśāstra** sn. N. di un’opera.
- šaivasarvasva** sn. N. di un’opera.
- šaivasarvasvasāra** sm. N. di un’opera.
- šaivasiddhāntadīpikā** sf. N. di un’opera.
- šaivasiddhāntaśekhara** sm. N. di un’opera.
- šaivasiddhāntasaṃgraha** sm. N. di un’opera.
- šaivasiddhāntasārāvalī** sf. N. di un’opera.
- šaivālkavi** sm. patr. da Śivāku.
- šaivāgama** sm. N. di un’opera.
- šaivāyana** sm. patr. da Śiva.
- šaivāla** sn. (vl. *šaibāla*) pianta *šaivala* (MBh; Hariv); sm. N. di un monte; sm. pl. N. di un popolo (MBh; VP).
- šaivālaka** sn. ifc. pianta *šaivala*; sm. N. di un monte.
- šaivālavajra** sn. tipo di arma.
- šaivālin** agg. coperto di piante *šaivala*.
- šaivāliya** vb. den. P. *šavāliyati*: somigliare alla pianta *šaivala*.
- šaivāṣṭaka** sn. N. di un’opera.
- šaivāhnikā** sn. N. di un’opera.
- šaivī** sm. patr. da Śiva.
- šaivya** agg. relativo o appartenente a Śiva.
- šaiśava** agg. infantile, puerile; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sn. 1. infanzia, adolescenza (periodo al di sotto dei sedici anni), (MBh); 2. ingenuità, stupidità; 3. N. di vari *sāman*.
- šaiśavayauvaniya** agg. che rappresenta l’infanzia o la giovinezza.
- šaiśavya** sn. infanzia, adolescenza.
- šaiśika** sm. pl. N. di un popolo (VP).
- šaiśirā** agg. 1. relativo alla stagione fredda (AV); 2. composto da Śiśira; sm. 1. N. di un maestro, presunto fondatore di una *śākhā* del RV; 2. N. di un monte; 3. N. di una varietà nera dell’uccello Cātaka.
- šaiśiraśākhā** sf. N. di una *śākhā* del RV.
- šaiśirāyana** sm. patr. da Śiśira (Hariv).
- šaiśirastra** agg. che ha armi fredde (detto della luna nella battaglia con i Daitya).
- šaiśiri** sm. N. di un maestro dello Yajurveda bianco.
- šaiśirika** agg. che studia o conosce Śiśira.
- šaiśirīya** agg. “relativo o appartenente a Śaiśiri”, N. di uno dei sette testi Śākala.
- šaiśirīyaka** agg. “relativo o appartenente a Śaiśiri”, N. di uno dei sette testi Śākala.
- šaiśirīyaśākhā** sf. ramo secondario della Śākalaśākhā.
- šaiśireya** sm. patr. di un maestro.
- šaiśunāga** sm. patr. da Śiśunāga; sm. pl. Śiśunāga e i suoi discendenti (VP).
- šaiśupāla** sm. patr. da Śiśupāla (MBh).
- šaiśupāli** sm. patr. da Śiśupāla (MBh).
- šaiśumāra** agg. relativo o appartenente a Śiśumara.
- šaiśnya** sm. piacere sessuale.
- šaiṣa** sm. stagione fredda.
- šaiśika** agg. relativo agli avanzzi; sf. (ṛ) caso genitivo.
- šaiśyopādhyāyikā** sf. rapporto tra l’alunno e il maestro.
- šaisika** sm. pl. N. di un popolo (VP).
- šaisita** sm. pl. N. di un popolo (VP).
- šo** vb. cl. 3 P. Ā. *šīśāti, šīśīte*: affilare, rendere appuntito (RV; AV).
- šokā** agg. ardente, caldo (AV); sm. (*sōka*) 1. fiamma, calore (RV; AV; ŚBr); 2. dolore, tristezza, afflizione, angoscia, pena per (gen. o in comp.), (RV); 3. Tristezza personificata (figlio della Morte o di Droṇa e Abhimati).
- šokakara** sm. *Semecarpus Anacardium*.
- šokakarṣita** agg. tormentato dal dolore (R).
- šokacarcā** sf. “duplicazione del dolore”, l’abbandonarsi al dolore.
- šokacchid** agg. che rimuove il dolore.
- šokaja** agg. prodotto dal dolore (MBh).
- šokatarā** agg. che vince il dolore (ŚBr).
- šokaduḥkhasamanvita** agg. affetto da dolore e pena.
- šokanāśa** sm. “che annulla il dolore”, albero *aśoka*.
- šokanāśana** agg. che annulla il dolore (R).
- šokanihata** agg. abbattuto dal dolore.
- šokapañka** sm. sn. dolore paragonato ad una palude.
- šokaparāyana** agg. completamente piegato dal dolore.
- šokaparipluta** agg. oppresso dal dolore (MBh).
- šokapātrātman** agg. oppresso dal dolore.
- šokabhaṅga** sm. “interruzione del dolore”, dissipazione del dolore.

**śokabhāra** sm. peso del dolore.  
**śokamaya** agg. pieno di dolore (Kathās).  
**śokamūrchita** agg. stordito dal dolore.  
**śokarugna** agg. abbattuto dal dolore (R).  
**śokalālāsa** agg. completamente piegato dal dolore.  
**śokavat** agg. addolorato (MBh; R).  
**śokavartavya** agg. che deve essere coinvolto in o esposto al dolore.  
**śokavikala** agg. oppresso dal dolore.  
**śokavināšana** agg. che rimuove il dolore (MBh).  
**śokavināśin** agg. che rimuove il dolore (MBh).  
**śokavivardhana** agg. dolore crescente (MBh).  
**śokavihvavala** agg. afflitto dal dolore.  
**śokasamvignamānasa** agg. che ha il cuore turbato dal dolore.  
**śokasamtapta** agg. distrutto dal dolore (R).  
**śokasamtaptamānasa** agg. che ha la mente distrutta dal dolore.  
**śokasāgara** sm. mare di dolore, oceano di angoscia (R).  
**śokasthāna** sn. circostanza dolorosa (MBh; Hit).  
**śokahāri** sf. specie di pianta.  
**śokākula** agg. afflitto dal dolore.  
**śokāgāra** sm. sn. “stanza dei lamenti”, appartamento in cui le donne si ritirano per piangere.  
**śokāgni** sm. fuoco di dolore, pena profonda (Hit).  
**śokāgnisamtapta** agg. distrutto dal fuoco del dolore o della pena.  
**śokātiga** agg. che vince il dolore.  
**śokātisāra** sm. diarrea prodotta da un forte dolore.  
**śokānala** sm. fuoco del dolore, pena profonda.  
**śokānuśoka** sn. dolore continuo, dolore dopo dolore (R).  
**śokāntara** agg. libero dal dolore.  
**śokānvita** agg. pieno di dolore.  
**śokāpanuda** agg. che rimuove o allevia il dolore.  
**śokāpanoda** sm. 1. rimozione del dolore; 2. maestro di saggezza, che aiuta a liberarsi dall’angoscia; agg. che rimuove o allevia il dolore.  
**śokāpaha** agg. che dissipa o elimina il dolore.  
**śokāpaharṭr** agg. che porta via o elimina il dolore.  
**śokābhībhūta** agg. afflitto dal dolore.  
**śokārātibhayatrāna** sn. protezione o protettore dal dolore, dai nemici e dal pericolo.  
**śokāri** sm. “nemica del dolore”, *Nauclea Cadamba*.  
**śokārta** agg. afflitto dal dolore.  
**śokārṭi** sf. afflizione dal dolore.  
**śokāvīṣṭa** agg. pieno di dolore.  
**śokāveśa** sm. dolore fortissimo o straziante.  
**śokī** sf. notte.

**śokaikamaya** agg. che consiste solo di dolore.  
**śokotpādana** agg. che causa dolore.  
**śokodbhava** agg. che sorge dal dolore.  
**śokonmathitacittātman** agg. che ha i pensieri e la mente agitati dal dolore (MBh).  
**śokopahata** agg. afflitto dal dolore (MBh).  
**śocana** sn. sf. (*ā*) dolore, pena.  
**śocaniya** agg. lamentevole, deplorabile; sn. necessità di piangere o lamentarsi.  
**śocaniyatā** sf. deplorabilità.  
**śocayat** agg. che fa bruciare, che provoca pena; sf. pl. N. delle Apsaras del Gandharva Kāma (TBr).  
**śocayatṛ** sm. colui che causa dolore (TBr).  
**śocī** sf. fiamma, calore (AV).  
**śocitavya** agg. che deve essere lamentato o pianto, deplorabile; avv. (*śocitavye*) quando vi è motivo per lamenti o pianti.  
**śociśkeśa** agg. “dai capelli di fiamma”, che ha i riccioli fiammanti (riferito ad Agni e al sole), (RV; ŚBr); sm. fuoco.  
**śociśtha** agg. molto luminoso, che brilla moltissimo (RV).  
**śociśmat** agg. fiammante, luminoso, brillante (RV).  
**śocīś** sn. 1. fiamma, calore, radiazione, luce (RV; AV); 2. colore; 3. splendore, bellezza; agg. luminoso, brillante.  
**śocyā** agg. che deve essere lamentato, deplorabile, miserabile (MBh).  
**śocyaka** sm. persona deplorabile, uomo disgraziato.  
**śocyatā** sf. 1. deplorabilità, condizione miserabile (Kathās); 2. persona deplorabile o miserabile.  
**śoṭīrya** sn. valore, eroismo.  
**śoṭha** agg. (solo L) 1. stupido; 2. pigro, indolente; 3. lento; 4. malvagio; sm. 1. sciocco; 2. pigro.  
**śoṇ** vb. cl. 1 P. *śoṇati*: 1. diventare rosso; 2. muoversi, andare, accostarsi.  
**śoṇa** agg. rosso, porpora, cremisi (RV); sm. 1. rossore; 2. fuoco; 3. *Bignonia Indica* o una sua varietà; 4. canna da zucchero rossa; 5. cavallo baio; 6. (anche sf. *ā*) fiume Śona (MBh; R); 7. N. di un oceano; 8. N. di uomo; 9. N. di un principe dei Pañcala (ŚBr); sn. 1. sangue; 2. minio.  
**śoṇaka** sm. *Bignonia Indica*.  
**śoṇakarṇa** agg. che ha le orecchie rosse.  
**śoṇajhiṅṭikā** sf. specie di *Barleria Cristata* dai fiori rossi.  
**śoṇajhiṅṭī** sf. N. di due piante.  
**śoṇatā** sf. rossore (Kathās).  
**śoṇanada** sm. N. di un fiume.  
**śoṇapattra** sm. erba dai fiori rossi.  
**śoṇapadma** sm. loto rosso.  
**śoṇapadmaka** sm. loto rosso.  
**śoṇapura** sn. N. di una nota città, meta di pellegrinaggio.  
**śoṇapuspaka** sm. *Bauhinia Variegata*.  
**śoṇapuspī** sf. specie di pianta.

**śoṇabhadra** sm. N. di un fiume (R).  
**śoṇamaṇi** sf. rubino.  
**śoṇaratna** sn. gemma rossa, rubino.  
**śoṇavajra** sn. tipo di acciaio.  
**śoṇaśāli** sm. riso rosso.  
**śoṇasamgama** sm. “confluenza del fiume Śona”, N. di una famosa meta di pellegrinaggio.  
**śoṇasambhava** sn. radice del pepe lungo.  
**śoṇahaya** agg. che ha cavalli rossi (detto di Droṇa), (MBh).  
**śoṇāka** sm. *Bignonia Indica*.  
**śoṇādharma** agg. dalle labbra rosse.  
**śoṇāmbu** sm. “che ha acqua cremisi”, N. di una delle sette nuvole che si manifestano al momento della distruzione del mondo.  
**śoṇāya** vb. (vl. *śoṇāya*) den. *Ā. śoṇāyate*: diventare rosso.  
**śoṇāyita** agg. diventato rosso.  
**śoṇāśman** sm. pietra rossa, rubino.  
**śoṇāśva** agg. che ha cavalli rossi (detto di Droṇa), (MBh); sm. N. di un figlio di Rājādhiveva (Hariv).  
**śoṇita** agg. (vl. *śoṇita*) rosso; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. sangue; 2. linfa degli alberi (Suśr); 3. zafferano.  
**śoṇitacandana** sn. sandalo rosso.  
**śoṇitavta** sn. istinto sanguinario (MBh).  
**śoṇitapa** agg. 1. che beve sangue; 2. che succhia sangue.  
**śoṇitapāraṇā** sf. colazione di sangue.  
**śoṇitapitta** sn. emorragia (Suśr).  
**śoṇitapittavat** agg. soggetto a emorragia (Suśr).  
**śoṇitapura** sn. N. della città dell’Asura Bāna (Hariv).  
**śoṇitapriyā** sf. N. di una dea.  
**śoṇitabinduvarṣin** agg. che stilla gocce di sangue.  
**śoṇitamāṃsasāra** agg. che ha un’essenza di carne e sangue.  
**śoṇitamehin** agg. che produce urina mista a sangue (Suśr).  
**śoṇitavarṇana** sn. descrizione delle proprietà del sangue (Suśr).  
**śoṇitavarṇaniya** agg. relativo alla descrizione delle proprietà del sangue (Suśr).  
**śoṇitavarṣin** agg. abbondante di sangue (Rājat).  
**śoṇitaśarkarā** sf. zucchero di miele.  
**śoṇitasāhvaya** agg. che prende il nome dal sangue; sn. (con *pura*) N. della città dell’Asura Bāna.  
**śoṇitasnāta** agg. che fa il bagno nel sangue.  
**śoṇitākṣa** sm. “che ha gli occhi infiammati”, N. di un Rākṣasa (R).  
**śoṇitākhyā** agg. che prende il nome dal sangue.  
**śoṇitādigdha** agg. macchiato di sangue, colpevole di omicidio (MBh).  
**śoṇitābhīṣyanda** sm. congestione arteriosa (Car).  
**śoṇitāmaya** sm. N. di una malattia del sangue.

**śoṇitārbuda** sm. tumore del sangue (Suśr).  
**śoṇitārsās** sn. “pustole di sangue”, malattia della palpebra (Suśr).  
**śoṇitārsin** agg. affetto da *śoṇitārsās*.  
**śoṇitāsin** agg. che beve sangue (fig.).  
**śoṇitāhvaya** sn. “che ha il nome del sangue”, zafferano.  
**śoṇitokṣita** agg. macchiato di sangue (MBh).  
**śoṇitotpala** sn. loto rosso.  
**śoṇitotpādaka** sm. spargimento di sangue (Mn).  
**śoṇitoda** sm. N. di uno Yakṣa (MBh).  
**śoṇitopala** sm. “pietra di sangue”, rubino.  
**śoṇitaugha** sm. torrente di sangue.  
**śoṇiman** sm. rossore, colore rosso.  
**śoṇi** sf. N. di una città.  
**śoṇikṛ** vb. cl. 8 P. *śoṇikaroti*: colorare rosso sangue.  
**śoṇipuramāhātmya** sn. N. di un capitolo del PadmaPurāṇa.  
**śoṇottarā** sf. N. di donna.  
**śoṇopala** sm. 1. pietra rossa; 2. rubino.  
**śoṭha** sm. rigonfiamento, tumore, idropisia (Suśr).  
**śoṭhaka** sm. rigonfiamento, tumore, idropisia (Suśr).  
**śoṭhakṛt** agg. “che provoca un rigonfiamento”, *Semecarpus Anacardium*.  
**śoṭhaghni** sf. “che elimina i tumori”, *Boerhavia Procumbens* o *Desmodium Gangeticum*.  
**śoṭhajit** sm. “che elimina i tumori”, *Boerhavia Procumbens*.  
**śoṭhajihma** sm. tipo di erba.  
**śoṭharoga** sm. “malattia che provoca un rigonfiamento”, idropisia.  
**śoṭhaśatra** sm. “nemico dei rigonfiamenti”, *Boerhavia Procumbens*.  
**śoṭhahṛt** sm. “che rimuove il tumore”, *Semecarpus Anacardium*.  
**śoṭhāri** sm. “nemico dei rigonfiamenti”, *Boerhavia Procumbens*.  
**śoddhavya** agg. che deve essere pulito, purificato o corretto.  
**śodha** sm. 1. purificazione; 2. correzione, il mettere a posto; 3. pagamento; 4. ritorsione.  
**śodhaka** agg. purificatorio; sm. 1. purificatore (R); 2. correttivo; 3. mat. “correttore”, sottraendo (che rende un numero tale da dare una radice quadrata esatta); sf. (*ikā*) varietà rossa di *Panicum Italicum*; sn. specie di terreno.  
**śodhana** agg. purificante, che pulisce, purgativo (Suśr); sm. 1. cedro; 2. *Alangium Hexapetalum*; sn. 1. atto di pulire, purificazione, correzione, miglioramento; 2. raffinazione (di metalli o in medicina); 3. mezzi di purificazione; 4. spiegazione, chiarimento, vagliatura, indagine, esame, correzione; 5. pagamento; 6. giustificazione (R); 7. espiazione; 8. ritorsione, punizione; 9.

rimozione, sradicamento; 10. mat. sottrazione; 11. escremento; 12. vetriolo verde.  
**śodhanaka** sm. impiegato della corte di giustizia (incaricato di pulirla e tenerla in ordine).  
**śodhanī** sf. 1. scopa, spazzola; 2. *Indigofera*.  
**śodhanibija** sn. seme di *Croton Jamalgota*.  
**śodhaniya** agg. 1. che deve essere purificato o pulito; 2. che deve essere liquidato o pagato; 3. che serve per la purificazione (Suśr); 4. che deve essere corretto; 5. che deve essere sottratto; sn. attrezzi per pulire, mezzi di purificazione (Suśr).  
**śodhapattra** sn. foglio o carta per le correzioni.  
**śodhayitavya** agg. che deve essere purificato o pulito.  
**śodhayitr** agg. purificante, purificatore.  
**śodhita** agg. 1. purificato, pulito, corretto, eliminato; 2. giustificato, discolpato (Mn); 3. liquidato, pagato.  
**śodhin** agg. 1. purificante, che pulisce (Suśr); 2. che ricompensa, che ripaga.  
**śodhya** agg. 1. che deve essere purificato, pulito, corretto o migliorato; 2. che deve essere liquidato o pagato, dovuto; 3. che deve essere sottratto; sm. accusato che deve essere processato; sn. mat. numero costante che deve essere sottratto.  
**śopha** sm. tumescenza, rigonfiamento, tumore (Suśr).  
**śophaghni** sf. 1. “che elimina i gonfiori”, *Desmodium Gangeticum*; 2. *punarnava* con i fiori rossi.  
**śophanāśana** sm. “che elimina i gonfiori”, specie di pianta; sf. (*ṛ*) *Boerhavia Procumbens*.  
**śophahārin** sm. “che elimina i gonfiori”, *Ocimum Pilosum*.  
**śophahṛt** sm. “che elimina i gonfiori”, *Semecarpus Anacardium*.  
**śophāri** sm. “nemico dei gonfiori”, pianta bulbosa.  
**śophita** agg. ammalato di tumore.  
**śophin** agg. che ha un tumore, che è soggetto a rigonfiamenti (Car).  
**śobha** agg. brillante, luminoso, bello; sm. 1. N. di uomo (Rājat); 2. lucentezza (in comp. per *śobhā*); sm. pl. 1. N. di una classe di divinità; 2. N. di una classe di eretici.  
**śobhaka** agg. brillante, bello; sm. N. di uomo (Rājat).  
**śobhakṛt** sm. 1. che produce lucentezza, che abbellisce; 2. trentaseiesimo (o trentasettesimo) anno del ciclo di sessanta anni di Giove.  
**śobhajāta** sm. “nato nello splendore”, N. di un principe (Buddh).  
**śobhātha** sm. splendore (SV).  
**śobhanā** agg. 1. brillante, bello, splen-

dente (ŚBr; MBh); 2. eccellente, glorioso, magnifico, distinto in o per (str. o in comp.), (MBh); 3. ifc. superiore a, migliore di; 4. propizio; 5. virtuoso, morale; 6. corretto, retto; sm. 1. N. di Agni nello Śuṅgākarma; 2. N. di Śiva (MBh); 3. offerta bruciata per ottenere risultati di buon auspicio; 4. quinto Yoga astronomico; 5. pianeta; 6. undicesimo anno del ciclo di Giove; sf. (*ā*) 1. donna bella (MBh); 2. curcuma; 3. pigmento giallo (*gorocanā*); 4. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); sn. 1. atto di adornare o il far sembrare bello; 2. ornamento; 3. ricchezza, prosperità; 4. virtù morale; 5. brillantezza; 6. loto; 7. stagno; 8. (con *kaśyapasya*) N. di un *sāman*.  
**śobhanaka** sm. *Moringa Pterygosperma*.  
**śobhanavati** sf. N. di una città.  
**śobhanavāha** agg. che ha splendidi cavalli o carri.  
**śobhanavyūha** sm. N. di un erudito.  
**śobhanācarita** sn. pratica virtuosa.  
**śobhanika** sm. tipo di attore.  
**śobhaniya** agg. 1. che deve essere abbellito o adornato; 2. bello, splendido.  
**śobhayitr** agg. che adorna, che abbellisce.  
**śobhā** sf. 1. brillantezza, splendore, bellezza, grazia (TS); 2. distinzione per meriti; 3. colore, tinta; 4. augurio, desiderio; 5. tipo di metro; 6. curcuma; 7. pigmento giallo (*gorocanā*).  
**śobhāka** sm. N. di un poeta.  
**śobhākara** agg. che produce splendore, che abbellisce.  
**śobhākaraḥṭṭa** sm. N. di un autore.  
**śobhākaramitra** sm. N. di un autore.  
**śobhānjana** sm. *Moringa Pterygosperma* (MBh).  
**śobhānaka** sm. *Moringa Pterygosperma* (MBh).  
**śobhāmaya** agg. pieno di splendore, bello.  
**śobhāya** vb. den. *śobhāyate*: rappresentare la bellezza di qualcosa.  
**śobhāvati** sf. 1. tipo di metro; 2. N. di una città (Kathās).  
**śobhāsiṃha** sm. N. di un re.  
**śobhita** agg. ifc. splendido, bello, adornato di (MBh).  
**śobhin** agg. 1. splendido, bello, brillante (MBh); 2. ifc. risplendente di, abbellito da (MBh).  
**śobhiṣṭha** agg. molto splendido, molto brillante (RV).  
**śobhuśubha** agg. che splende intensamente o ripetutamente.  
**śom** intz. esclamazione che intervalla la recita di testi sacri (TUp).  
**śoli** sf. curcuma gialla.  
**śósucāt** agg. che brilla moltissimo, splendido (RV).  
**śósucāna** agg. che brilla moltissimo, splendido (RV).

**śośucyamāna** agg. che soffre profondamente.  
**śośubhyamāna** agg. che splende moltissimo, brillante.  
**śośa** agg. che inaridisce, che dissecca; sm. 1. essiccamento, aridità (MBh; Suśr); 2. consunzione polmonare, tisi (Suśr).  
**śośa** sm. respiro, energia vitale (VS).  
**śośaka** agg. che inaridisce, che assorbe, che elimina, che distrugge.  
**śośaṇa** agg. 1. che inaridisce, che dissecca; 2. ifc. che elimina, che distrugge; sm. 1. N. di Agni (Hariv); 2. N. di una delle frecce di Kāmadeva; 3. *Bignonia Indica*; sn. 1. inaridimento, essiccazione; 2. drenaggio, aspirazione; 3. zenzero essiccato.  
**śośaṇīya** agg. che deve essere seccato, drenato o assorbito.  
**śośayitavya** agg. che deve essere seccato, drenato o assorbito.  
**śośayitr̥** sm. colui che inaridisce, colui che brucia.  
**śośasambhava** sm. radice del pepe lungo.  
**śośāpahā** sf. “che elimina la consunzione”, specie di pianta.  
**śośita** agg. inaridito, disseccato, drenato, assorbito, esaurito, svuotato.  
**śośitasaras** agg. che prosciuga gli stagni (detto dell’ estate).  
**śośin** agg. 1. che dissecca (str.), che distrugge, che devasta (Suśr); 2. (soprattutto ifc.) che inaridisce, che assorbe, che dissecca, che brucia, che esaurisce; sf. (*inī*) etere (una delle cinque *dhāraṇā*).  
**śośu** sm. sete, arsura.  
**śos** indecl. esclamazione di rimprovero o di biasimo.  
**śauka** sn. 1. volo di pappagalli; 2. tipo di coito; 3. tristezza, afflizione.  
**śaukara** agg. 1. relativo al maiale o al cinghiale; 2. relativo a Viṣṇu (v. *saukara*).  
**śaukeya** sm. patr. da Śuka.  
**śaukta 1** agg. acido, acetico, acetoso.  
**śaukta 2** agg. fatto di madreperla; sn. N. di vari *sāman*.  
**śauktika 1** agg. 1. acido, acetico, acetoso; 2. relativo alla farinata d’avena acida.  
**śauktika 2** agg. relativo alla perla; sn. perla.  
**śauktikeya** sn. perla.  
**śaukteya** agg. relativo alla perla; sn. perla.  
**śaukra** agg. 1. seminale, spermatico; 2. relativo al pianeta Venere; sn. martedì.  
**śaukrāyaṇa** sm. patr. da Śukra.  
**śaukreyā** sm. 1. patr. da Śukra; 2. re degli Saukreyā; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri.  
**śaukla** agg. relativo a ciò che è pulito o puro; sn. 1. (con *janman*) nascita da genitori puri o senza macchia; 2. N. di un *sāman*.  
**śauklikeya** sm. specie di veleno.  
**śauklya** sn. bianco, brillantezza.

**śauṅga** sm. N. di vari uomini; sm. pl. N. di un *gotra*.  
**śauṅgāyani** sm. patr. da Śuṅga.  
**śauṅgi** sm. patr. da Śuṅga.  
**śauṅgiputra** sm. N. di un maestro.  
**śauṅgeyā** sm. 1. N. di Garuda; 2. falco.  
**śauṅgya** sm. patr. da Śuṅga.  
**śaucā** sm. N. di uomo (chiamato anche Āhneya), (TĀr); sn. 1. purezza, purificazione (spec. dalla contaminazione determinata dalla morte di un parente), (Mn; MBh); 2. integrità, onestà; 3. (per i Buddhisti) autopurificazione; 4. evacuazione di escrementi.  
**śaucaka** agg. puro; sn. purezza (MBh).  
**śaucakalpa** sm. rito di purificazione.  
**śaucakiya** sn. N. di un’opera.  
**śaucakūpa** sm. “fossa di escrementi”, latrina.  
**śaucatas** avv. a titolo di purificazione.  
**śaucatva** sn. purezza (Hit).  
**śaucadrathā** sm. patr. di Sunītha (RV).  
**śaucavat** agg. pulito, puro (MBh).  
**śaucavidhi** sm. regola della purificazione.  
**śaucasamgrahavivṛti** sf. N. di un’opera.  
**śaucācamanavidhi** sm. N. di un’opera.  
**śaucācāra** sm. rito di purificazione, abluzione.  
**śaucācārapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**śaucika** sm. 1. pulitore; 2. N. di una casta mista (figli di uno Śauṅdika e di una Kaivartā).  
**śaucin** agg. puro.  
**śaucivṛkṣi** sm. patr. da Śucivṛkṣa.  
**śaucepsu** agg. che si augura di ottenere purificazione.  
**śauceya** sm. lavaandaio.  
**śauf** vb. cl. 1 P. *śautati*: essere orgoglioso o fiero.  
**śaufa** sm. N. di una regione.  
**śaufira** agg. 1. arrogante, fiero, superbo, orgoglioso di (MBh; R); 2. liberale, generoso; sm. 1. eroe; 2. asceta; sn. orgoglio, virilità (R).  
**śaufiratā** sf. eroismo (R).  
**śaufīrya** sn. orgoglio, virilità (MBh; Hariv; R).  
**śauḍ** vb. cl. 1 P. *śauḍati*: essere orgoglioso o fiero.  
**śauḍa** sm. N. di una regione.  
**śauḍa** agg. 1. amante degli alcolici, dedicato al bere; 2. ubriaco, ebbro; 3. ifc. appassionatamente amante di, devoto a; 4. esperto o abile in; 5. orgoglioso di; sm. gallo; sf. (*ā*) liquore; sf. (*ī*) 1. pepe lungo; 2. fila di nuvole; 3. specie di albero.  
**śauḍarya** sn. orgoglio, virilità.  
**śauḍāyana** sm. pl. N. di una tribù di guerrieri.  
**śauḍāyanya** sm. re degli Śauḍāyana.  
**śauḍi** agg. amante di, devoto a.  
**śauḍika** sm. distillatore o venditore di liquori; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. (*ī*) guardiana di un negozio di liquori.

**śauḍikāgāra** sm. sn. negozio di liquori.  
**śauḍikeya** sm. N. di un demone nemico dei bambini.  
**śauḍin** sm. distillatore o venditore di liquori; sf. (*inī*) guardiana di un negozio di liquori.  
**śauḍika** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**śauḍira** agg. orgoglioso, fiero, superbo, arrogante (MBh; R); sn. fierezza, orgoglio.  
**śauḍiratā** sf. fierezza, orgoglio.  
**śauḍīrya** sn. fierezza, orgoglio (MBh; R).  
**śauḍrīn** sm. N. di uomo.  
**śaudhākṣara** agg. relativo ad una vocale pura (senza consonante o *anusvāra*).  
**śuddhodani** sm. patr. di Gautama Buddha (Buddh).  
**śūdra** agg. relativo o appartenente agli Śūdra (ŚBr; MBh); sm. figlio di un uomo di una delle prime tre caste e di una Śūdrā (Mn).  
**śaudrakayāna** sm. patr. da Śūdraka.  
**śaudrayāna** sm. patr. da Śūdra.  
**śaudrayānabhakta** agg. abitato dagli Śaudrayāna.  
**śauna** agg. relativo o appartenente a una cane (MBh).  
**śaunaśepā** sm. patr. di Nicumpuna; sn. 1. (sott. *āhlyāna*) storia di Śaunaśepa (Br); 2. N. di vari *sāman*.  
**śaunaśepi** sm. patr. da Śaunaśepa.  
**śaunaka** sm. N. di vari autori e maestri (ŚBr); sm. pl. discendenti e allievi di Śaunaka (Hariv); sf. (*ī*) N. di un’opera di Śaunaka.  
**śaunakakalpasūtra** sn. N. di un’opera.  
**śaunakakārikā** sf. pl. N. di un’opera.  
**śaunakagrhyaparīṣṭa** sn. N. di un’opera attribuita a Śaunaka.  
**śaunakagrhyasūtra** sn. N. di un’opera attribuita a Śaunaka.  
**śaunakapañcasūtra** sn. N. di un’opera attribuita a Śaunaka.  
**śaunakayājña** sm. tipo di sacrificio.  
**śaunakasūtra** sn. N. di un’opera.  
**śaunakasmṛti** sf. N. di un’opera.  
**śaunakātharvaṇasūtra** sn. N. di un’opera.  
**śaunakāyana** sm. patr. da Śaunaka.  
**śaunakāraṇyaka** sn. N. di un’opera.  
**śaunaki** sm. patr. da Śaunaka.  
**śaunakin** sm. pl. allievi o seguaci di Śaunaka.  
**śaunakipūtra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**śaunakiya** agg. appartenente a o composto da Śaunaka o dagli Śaunakiya; sn. opera di Śaunaka o degli Śaunakiya.  
**śaunakiyacaturādhyāyikā** sf. “trattato di Śaunaka in quattro capitoli”, N. dell’Atharvaveda Prātiśākhya.  
**śaunakiyacaraṇa** sn. N. di un *caraṇa*.  
**śaunakiyaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**śaunakiyasvarāṣṭaka** sn. N. di un’opera.  
**śaunakopaniṣad** sf. N. di un’opera.  
**śaunahotr̥** sm. patr. dello Rṣi Ḡṛtsamada (Hariv).

**śaunahotra** sm. patr. dello Rṣi Gṛtsamada.  
**śaunāsīrya** agg. relativo alle divinità Śunāsīra.  
**śaunika** agg. relativo ai cani o alla caccia (in comp.).  
**śaunikaśāstra** sn. N. di un'opera sui cani o sulla caccia.  
**śaubha** sm. 1. dio, divinità; 2. areca, noce di betel.  
**śaubhānjana** sm. *Moringa Pterygosperma*.  
**śaubhāneya** sm. figlio di una madre bella; agg. relativo a qualcosa di bello o splendente.  
**śaubhāyana** sm. N. di una tribù di guerrieri.  
**śaubhāyanya** sm. re degli Śaubhāyana.  
**śaubhika** sm. 1. tipo di attore; 2. palo sacrificale utilizzato durante uno Homa.  
**śaubhuśubha** agg. che splende intensamente o ripetutamente.  
**śaubhrāyana** sm. pl. N. di una associazione o compagnia.  
**śaubhrāyaṇabhakta** agg. abitato dagli Śaubhrāyana.  
**śaubhreya** agg. relativo o appartenente a qualcosa di bianco o splendente; sm. 1. patr. da Śubhra o matr. da Śubhrā; 2. re degli Śaubreya; sm. pl. N. di una tribù di guerrieri; sf. principessa degli Śaubreya.  
**śaubhrya** sm. patr. da Śubhra.  
**śaura** agg. relativo ad un eroe, eroico.  
**śauradevyā** sm. patr. da Śūradeva (RV VIII, 70, 15).  
**śaurasena** agg. relativo agli Śūrasena; sf. (ṛ) lingua degli Śūrasena.  
**śaurasenikā** sf. lingua degli Śūrasena (MBh).  
**śaurasena** agg. relativo agli Śūrasena.  
**śauri** sm. 1. patr. di Vasudeva (MBh; BhP); 2. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 3. N. di Prajāti; 4. N. di Baladeva; 5. (vl. *sauri*) *Terminalia Tomentosa*; 6. pianeta Saturno.  
**śauridatta** sm. N. di un autore.  
**śaurisūnu** sm. N. di un autore.  
**śaurpa** agg. appartenente a o misurato con un setaccio.  
**śaurpaṇāyya** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**śaurpika** agg. appartenente a o misurato con un setaccio.  
**śaurya** sn. 1. eroismo, valore, potenza, forza (ŚBr); 2. branca eroica dell'arte drammatica; 3. N. di un villaggio.  
**śauryakaraṇa** sn. prodezza.  
**śauryakarman** sn. impresa eroica (Mn).  
**śauryanagara** sn. N. di una città.  
**śauryarāśi** sm. condensato di eroismo.  
**śauryavat** agg. coraggioso, eroico, valente.  
**śauryavardhana** agg. che rafforza o aumenta l'eroismo.  
**śauryavrata** sn. N. di un'osservanza.  
**śauryasāgara** sm. "oceano di eroismo", condensato di eroismo.  
**śauryādimat** agg. dotato di eroismo e di altre virtù.

**śauryomādin** agg. "inebriato di eroismo", temerario.  
**śauryopārjita** agg. ricco di eroismo.  
**śauryaudaryaśṛṅgāramaya** agg. composto di eroismo, generosità e amore.  
**śaula** sm. parte di un aratro.  
**śaulika** sm. (vl. *śūlika*, *sūlika*, *maulika*) pl. N. di un popolo.  
**śaulka** agg. relativo ai dazi o alle tasse, imposto, prelevato; sm. sovrintendente alle tasse, impiegato della dogana; sn. N. di vari *sāman*.  
**śaulkaśālika** agg. appartenente a, derivato dalla dogana.  
**śaulkāyani** sm. patr. di un maestro.  
**śaulkika** agg. 1. relativo ai dazi o alle tasse; 2. che mangia pesce e carne; sm. sovrintendente della dogana.  
**śaulkikeya** sm. specie di veleno.  
**śaulpha** sn. *Anethum Sowa*.  
**śaulbāyanā** sm. patr. da Śulba (TS; ŚBr).  
**śaulbika** sm. fabbro che lavora il rame.  
**śauva 1** agg. relativo o appartenente ai cani, canino; sm. N. di un Udgītha; sn. 1. muta di cane; 2. natura del cane.  
**śauva 2** agg. relativo al domani, che capiterà domani.  
**śauvana** agg. relativo o appartenente ai cani, canino; sn. 1. muta di cani; 2. natura del cane; 3. progenie di un cane.  
**śauvaneya** sm. patr. da Śvan.  
**śauvastika** agg. relativo al domani, che dura fino a domani, effimero.  
**śauvastikatva** sn. l'essere effimero, il durare solo fino a domani.  
**śauvahāna** sn. N. di una città.  
**śauvāpada** agg. relativo alle bestie selvatiche, feroce, selvaggio.  
**śauvāvidha** agg. relativo al riccio.  
**śauṣira** sm. malattia dei denti (v. *śauṣira*).  
**śauśkala** agg. (vl. *śauśkula*) che vive di carne o pesce essiccati o della loro vendita (VS); sm. N. del principale sacerdote di Rāvāna.  
**śauśkasyā** sn. secchezza della bocca (AV).  
**ścand** vb. (solo p. intens. *ścāniscadat*): brillare splendidamente (RV).  
**ścandra** agg. brillante, radioso.  
**ścam** vb. (solo *ścamnan*): poter placare o tranquillizzare (RV I, 104, 2).  
**ścar** vb. (solo *upāścarat*): avvicinarsi.  
**ścut 1** vb. (vl. *ścyut*) cl. 1 P. *ścotati*: 1. fluire, gocciolare, scolare, stillare, trasudare (RV); 2. versare, spruzzare, aspergere; caus. *ścotayati*: fare scorrere o gocciolare, versare (ŚBr).  
**ścut 2** agg. ifc. che versa, che stilla, che asperge, che spruzza.  
**ścutita** agg. versato, stillato, fluito, essudato, spruzzato.  
**ścota** sm. aspersione.  
**ścotana** sn. trasudamento, essudazione.  
**ścotanmayūkha** agg. che diffonde luce.  
**ścoti** sf. il diffondere luce.  
**śnath** vb. cl. 1 P. *śnathati*: colpire, trafig-

gere, uccidere (RV).  
**śnāthana** agg. che perfora, che trafigge (RV).  
**śnathitā** agg. perforato, trafitto (RV).  
**śnāthitr** sm. assassino, carnefice (RV).  
**śnāptra** sn. angolo della bocca (VS).  
**śnam** gram. termine tecnico per indicare l'affisso verbale *na* (usato nelle radici della settima classe).  
**śnā** gram. termine tecnico per indicare l'affisso verbale *nā* (usato nelle radici della nona classe).  
**śnābhāśnauṣṭiya** sn. du. N. di due *sāman*.  
**śnu** gram. termine tecnico per indicare l'affisso verbale *nu* (usato nelle radici della quinta classe).  
**śnuṣṭi** sf. piccolo mucchio, piccola misura; sm. N. di un Āṅgīrasa.  
**śnauṣṭa** sn. N. di vari *sāman*.  
**śnauṣṭigava** sn. N. di un *sāman*.  
**śnyāptra** sn. angolo della bocca (TS).  
**śman** sn. 1. corpo; 2. bocca.  
**śmaśayana** sn. cimitero.  
**śmaśā** sf. spartiacque, margine di un fosso, diga, canale per l'acqua o di una nave (RV X, 105, 1).  
**śmaśāna** sn. 1. luogo elevato dove vengono bruciati i cadaveri, crematorio, cimitero per le ossa dei cadaveri cremati; 2. oblazione per gli avi defunti.  
**śmaśānakaraṇā** sn. allestimento di una pira funebre.  
**śmaśānakālikā** sf. forma di Durgā.  
**śmaśānakālī** sf. forma di Durgā.  
**śmaśānakālikavaca** sn. N. di un'opera.  
**śmaśānakālimantra** sm. N. di un'opera.  
**śmaśānagocara** agg. che frequenta i luoghi dove si bruciano i cadaveri (Mn).  
**śmaśānacīṭ** agg. accatastato come una pira (TS; MaitrS).  
**śmaśānanilaya** agg. che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri (Śiva).  
**śmaśānanivāsin** agg. che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri, spettro, fantasma.  
**śmaśānapati** sm. prob. N. di uno stregone.  
**śmaśānapāla** sm. guardiano del luogo dove si bruciano i cadaveri.  
**śmaśānabhāj** sm. "che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri", N. di Śiva.  
**śmaśānabhairavi** sf. forma di Durgā.  
**śmaśānaloṣṭa** sn. zolla di terra di un cimitero.  
**śmaśānavartin** agg. che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri, spettro, fantasma.  
**śmaśānavāṭa** sm. recinzione del luogo dove si bruciano i cadaveri.  
**śmaśānavāsin** agg. che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri; sm. N. di Śiva; sf. (*inī*) N. di Kālī.  
**śmaśānavithī** sf. filare di alberi in un cimitero.  
**śmaśānavetāla** sm. N. di un giocatore d'azzardo.



**śmaśānaveśman** sm. 1. “che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri”, N. di Śiva; 2. fantasma.  
**śmaśānavairāgya** sn. momentanea rinuncia ai desideri mondani alla vista di un luogo di cremazione.  
**śmaśānāsūla** sm. sn. palo usato per impicare criminali in un luogo di cremazione.  
**śmaśānasādhana** sn. 1. rito magico celebrato nel luogo dove si bruciano i cadaveri per placare gli spiriti maligni; 2. N. di un'opera.  
**śmaśānasumanas** sn. fiore che proviene da un luogo di cremazione.  
**śmaśānāgni** sm. fuoco di un luogo di cremazione.  
**śmaśānādhivyatikrama** sm. il superare un cimitero.  
**śmaśānālaya** sm. luogo dove si bruciano i cadaveri.  
**śmaśānālayavāsin** agg. che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri (Śiva); sf. (*inī*) N. di Kālī.  
**śmaśānika** agg. che abita nel luogo dove si bruciano i cadaveri (p.e. uccelli).  
**śmaśāru** agg. che ha la barba rossa o gialla (RV).  
**śmaśru** sn. barba, baffi, peli della barba (RV).  
**śmaśrukara** sm. “che taglia la barba”, barbiero.  
**śmaśrukarma** sn. “il tagliarsi la barba”, il radersi.  
**śmaśrūjāta** agg. che ha la barba cresciuta.  
**śmaśruṅā** agg. barbuto (detto di una capra), (TS).  
**śmaśrudhara** agg. che porta la barba, barbuto; sm. pl. N. di un popolo.  
**śmaśrudhārin** agg. che porta la barba, barbuto (MBh); sm. pl. N. di un popolo.  
**śmaśrupravṛddhi** sf. crescita della barba.  
**śmaśrumukhī** sf. donna barbata.  
**śmaśrūyajñopavitin** agg. che porta la barba e investito con il cordone sacro.  
**śmaśrūla** agg. che ha la barba, barbuto (Mn; MBh).  
**śmaśruvat** agg. che ha la barba, barbuto.  
**śmaśruvardhaka** sm. “che taglia la barba”, barbiero (R).  
**śmaśruśekhara** sm. albero di cocco.  
**śmaśrūya** vb. den. A. *śmaśrūyate*: sembrare barbuto, somigliare alla barba.  
**śmāśānika** agg. che frequenta luoghi di cremazione.  
**śmil** vb. cl. I P. *śmilati*: ammicciare, strizzare l'occhio.  
**śmila** sn. ammicciamento, atto di strizzare l'occhio.  
**śmilita** agg. ammiccato, annuito; sn. sguardo rapido, occhiata.  
**śme** indecl. abbreviazione di *pārthuraśme*.  
**śmetra** sn. lebbra bianca.

**śyan** gram. termine tecnico per indicare l'affisso verbale *ya* (usato nelle radici della quattro classe).  
**śyāna** agg. 1. ridottosi, ritiratosi, divenuto secco; 2. vischioso, appiccicoso, adesivo (p.e. il burro chiarificato); 3. coagulato, congelato; 4. andato.  
**śyānapulina** agg. che ha banchi di sabbia o argini asciutti (detto di un fiume nella stagione calda).  
**śyāparṇa** sm. N. di uomo (MaitrS; Br).  
**śyāparṇīya** agg. relativo o appartenente agli Śyāparṇa.  
**śyāparṇeya** sm. patr. da Śyāparṇa.  
**śyāpīya** sm. pl. N. di una scuola.  
**śyāmā** agg. nero, scuro, marrone scuro, blu scuro, grigio scuro, verde scuro, che ha carnagione scura (considerato un segno di bellezza), (AV); sm. 1. nero, blu, verde; 2. nuvola; 3. cuculo indiano; 4. toro nero (TS); 5. N. di varie piante; 6. mus. N. di un *rāga*; 7. N. di un figlio di Śūra e fratello di Vasudeva (Hariv); 8. N. di un principe; 9. N. di un monte (MBh); 10. N. di un albero di fico sacro a Prayāga o Allahābād; sm. pl. N. di una scuola vedica; sf. (*ā*) 1. donna con caratteristiche peculiari; 2. N. di una forma di Durgā; 3. N. della Yamunā; 4. N. di una figlia di Meru; 5. N. di una principessa; 6. N. di donna (MBh); 7. N. di una dea che esegue gli ordini del sesto Arhat o della madre del terzicesimo Arhat; 8. specie di uccello; 9. N. di varie piante; 10. notte; 11. terra; 12. N. di un fiume; sn. 1. pepe nero; 2. sale marino.  
**śyāmaka** agg. di colore nero, scuro; sm. 1. *Panicum Frumentaceum*; 2. pianta graminacea; 3. N. di uomo; 4. N. di un fratello di Vasudeva; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ikā*) 1. oscurità; 2. impurità; 3. cervo nerostrato maculato bianco; sn. specie di erba.  
**śyāmakaṅgu** sm. panico nero.  
**śyāmakaṅtha** sm. 1. “dalla gola nera”, pavone; 2. specie di piccolo uccello; 3. N. di Śiva.  
**śyāmakandā** sf. *Aconitum Ferox*.  
**śyāmakarṇa** agg. dall'orecchio nero; sm. cavallo adatto per un sacrificio.  
**śyāmakāṅḍā** sf. specie di erba *dūrvā*.  
**śyāmagranthī** sf. specie di erba *dūrvā*.  
**śyāmacaṭaka** sm. specie di passero.  
**śyāmajayanta** sm. N. di un maestro.  
**śyāmajit** sm. N. di uomo.  
**śyāmatā** sf. oscurità, colore nero (MBh).  
**śyāmatva** sn. oscurità, colore nero (MBh; R).  
**śyāmādāsa** sm. N. di vari uomini.  
**śyāmādeva** sm. N. di uomo.  
**śyāmāpattra** sm. *Xanthochymus Pictorius*.  
**śyāmāphena** agg. che ha la schiuma nera.  
**śyāmābhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**śyāmabhās** agg. nero brillante, nero lucido.  
**śyāmamukha** agg. 1. che ha la faccia nera (detto di una nube); 2. che ha i capezzoli neri (Kathās).  
**śyāmaruci** agg. nero brillante, nero lucido.  
**śyāmala** agg. di colore scuro (Hariv); sm. 1. colore nero; 2. specie di ape; 3. *Terminalia Arjuna*; 4. specie di pianta usata in sostituzione del *soma*; 5. fico sacro; 6. pepe nero; 7. N. di un poeta; 8. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. forma di Durgā; 3. N. di donna (Buddh).  
**śyāmālaka** agg. di colore nero; sm. N. di uomo; sf. (*ikā*) *Indigofera*.  
**śyāmālakacūḍā** sf. *Abrus Precatorius*.  
**śyāmālacūḍā** sf. specie di cespuglio.  
**śyāmālatā 1** sf. specie di pianta rampicante.  
**śyāmālatā 2** sf. oscurità, colore nero.  
**śyāmālatva** sn. oscurità, colore nero.  
**śyāmāladevī** sf. N. di una principessa.  
**śyāmālagītā** sf. N. di uno *stotra*.  
**śyāmālāṅgī** sf. N. di donna.  
**śyāmālādaṇḍaka** sm. N. di un'opera.  
**śyāmālanavaratna** sn. N. di un'opera.  
**śyāmālantrasādhana** sn. N. di un'opera.  
**śyāmālbāstotra** sn. N. di un'opera.  
**śyāmālarahasya** sn. N. di un'opera.  
**śyāmālaṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**śyāmālasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**śyāmālita** agg. oscurato, annerito (Hariv).  
**śyāmāliman** sm. oscurità.  
**śyāmālikṛ** vb. cl. 8 P. *śyāmālikaroti*: annerire, oscurare.  
**śyāmāleṣu** sm. specie di canna da zucchero.  
**śyāmavarṇa** agg. di colore nero.  
**śyāmavallī** sf. pepe nero.  
**śyāmāvra**ta sn. N. di una cerimonia.  
**śyāmaśabalā** sm. du. “nero e chiazzato”, cani da guardia di Yama (TS).  
**śyāmasāhśamkara** sm. N. di un re e di un autore.  
**śyāmasāra** sm. specie di *Acacia Catechu*.  
**śyāmasiṃśapā** sf. *Dalbergia Sissoo*.  
**śyāmasujayanta** sm. N. di un maestro.  
**śyāmasundara** sm. 1. “scuro e bello”, N. di Kṛṣṇa; 2. N. di vari uomini.  
**śyāmāka** sm. 1. N. di uomo (VS); 2. varietà di miglio coltivato (*Panicum Frumentaceum*); sm. pl. 1. semi del miglio (*śyāmāka*; 2. N. di un popolo; agg. (*śyāmākā*) fatto di *Panicum Frumentaceum* (TS).  
**śyāmākataṇḍulā** sm. chicco di *Panicum Frumentaceum* (ŚBr).  
**śyāmākamuṣṭimpaca** agg. che cuoce una manciata di miglio, che vive molto frugalmemente.  
**śyāmākālpalatā** sf. N. di un'opera.  
**śyāmākālpalatikā** sf. N. di un'opera.  
**śyāmākāvaca** sn. N. di un'opera.  
**śyāmākāgrayaṇa** sn. primizie di miglio.  
**śyāmākāgrayaneṣṭī** sf. offerta di primizie di miglio.

- śyāmākeṣṭi** sf. offerta di miglio.  
**śyāmākaudana** sm. riso e miglio.  
**śyāmāṅga** agg. dal corpo nero; sm. 1. pianeta Mercurio; 2. N. di Buddha; sf. (ṛ) N. di Bāhūdā.  
**śyāmācara** sm. "che cammina nella notte", Rākṣasa.  
**śyāmācāratāntra** sn. N. di un'opera.  
**śyāmācārya** sm. N. di uomo.  
**śyāmātāpanyupaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**śyāmādīpadāna** sn. N. di un'opera.  
**śyāmādevī** sf. N. di una principessa.  
**śyāmānityapūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śyāmāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śyāmāpūjā** sf. culto di Śyāmā o Durgā (al novilunio del mese di Kārttika).  
**śyāmāpūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śyāmāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**śyāmāpradīpa** sm. N. di un'opera.  
**śyāmāprayogavidhi** sm. N. di un'opera.  
**śyāmāmantra** sm. pl. N. di un'opera.  
**śyāmāmānasārcana** sn. N. di un'opera.  
**śyāmāmli** sf. specie di cespuglio.  
**śyāmāya** vb. den. Ā. *śyāmāyate*: assumere un colore scuro.  
**śyāmāyana** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).  
**śyāmāyani** sm. patr. di un maestro.  
**śyāmāyanin** sm. pl. N. di una scuola.  
**śyāmāyaniya** sm. pl. N. di una scuola dello Yajurveda nero.  
**śyāmāyita** agg. diventato scuro.  
**śyāmāratna** sn. N. di un'opera.  
**śyāmārahasya** sn. N. di un'opera.  
**śyāmāruṇa** agg. rosso scuro.  
**śyāmāruta** sn. verso dell'uccello *śyāmā*.  
**śyāmārcanacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**śyāmārya** sm. N. di un santo jaina.  
**śyāmālatā** sf. specie di pianta rampicante.  
**śyāmāvati** sf. N. di donna.  
**śyāmāvādāta** agg. nero abbagliante, bianco nerastro (R).  
**śyāmāsaparyākrāma** sm. N. di un'opera.  
**śyāmāsaparyāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**śyāmāsahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**śyāmāstotra** sn. N. di un'opera.  
**śyāmīta** agg. annerito, oscurato.  
**śyāmīkr** vb. cl. 8 P. *śyāmīkaroti*: annerire, oscurare.  
**śyāmībhū** vb. cl. 1 P. *śyāmībhāvati*: diventare di colore scuro.  
**śyāmēkṣu** sm. specie di canna da zucchero.  
**śyāla** sm. fratello della sposa, cognato (v. *syāla*).  
**śyāvā** agg. 1. marrone scuro, di colore scuro (RV; AV); 2. trasportato da cavalli marroni; 3. pungente, dolce e aspro; sm. 1. cavallo marrone (RV); 2. colore marrone; 3. affezione dell'orecchio esterno (Suśr); 4. gusto pungente, dolce e aspro; 5. N. di uomo (RV); sm. pl. cavalli del sole; sf. (ṛ) 1. giumenta baia o bruna (RV); 2. notte.  
**śyāvāka** agg. marrone, bruno, di colore scuro; sm. N. di uomo (RV); sm. pl. cavalli del sole.  
**śyāvātā** sf. l'essere di colore bruno o marrone.  
**śyāvātāila** sm. albero di mango.  
**śyāvāda** agg. 1. che ha denti neri o scoloriti; 2. che ha un piccolo dente cresciuto tra i due incisivi.  
**śyāvādat** agg. 1. che ha denti neri o scoloriti; 2. che ha un piccolo dente cresciuto tra i due incisivi (AV; TS; TBr).  
**śyāvādanta** agg. 1. che ha denti neri o scoloriti; 2. che ha un piccolo dente cresciuto tra i due incisivi.  
**śyāvādantaka** agg. 1. che ha denti neri o scoloriti; 2. che ha un piccolo dente cresciuto tra i due incisivi.  
**śyāvādantatā** sf. l'aver i denti neri.  
**śyāvānāya** sm. N. di uomo.  
**śyāvānāyā** sm. patr. da Śyāvānāya.  
**śyāvāputra** sm. N. di uomo.  
**śyāvāputrya** sm. patr. da Śyāvāputra.  
**śyāvāya** vb. den. P. *śyāvāyati*: imbrunire, rendere scuro.  
**śyāvāratha** sm. N. di uomo.  
**śyāvārathya** sm. patr. da Śyāvāratha.  
**śyāvāla** sm. patr. da Śyāvāli.  
**śyāvāli** sm. N. di uomo.  
**śyāvāvartman** sn. malattia della palpebra (Suśr).  
**śyāvāṅka** agg. dagli occhi castani.  
**śyāvāśva** agg. che ha cavalli marroni (AV; TĀr); sm. N. di uno Rṣi vedico (RV; AV); sn. du. (*śyāvāśvasya prahitau*) N. di due *sāman*; sn. 1. storia di Śyāvāśva; 2. N. di vari *sāman* (SV).  
**śyāvāśvāstuta** agg. elogiato da Śyāvāśva (RV).  
**śyāvāśvi** sm. patr. dello Rṣi vedico Andhigu.  
**śyāvāśya** agg. dalla faccia scura.  
**śyāvāśyatā** sf. l'aver la faccia scura.  
**śyāvāśya** sf. prob. oscurità (RV VI, 15, 17).  
**śyētā** agg. bianco rossiccio, bianco (AV; ŚBr); sm. colore bianco; sf. (*śyēti*) 1. vacca bianca; 2. donna che ha il colorito di un giglio bianco.  
**śyētakolaka** sm. pesce *saphara*, *Cyprinus Saphore*.  
**śyētākṣā** agg. che ha gli occhi arrossati (VS; ŚBr).  
**śyētikṛ** vb. cl. 8 Ā. *śyētikurute*: sopraffare, vincere (TS).  
**śyēnā** sm. 1. uccello predatore, falco, aquila (spec. l'aquila che porta il *soma* agli uomini), (RV); 2. legna da ardere (disposta in forma di aquila); 3. tipo di schieramento in battaglia (MBh); 4. parte di una vittima sacrificale; 5. N. di un Ekāha; 6. cavallo; 7. N. di uno Rṣi (autore di RV X, 188); 8. N. di un *sāman*; sf. (*ā*) femmina del falco; sf. (ṛ) 1. femmina del falco; 2. N. di una figlia di Kaśyapa (MBh); 3. tipo di metro; agg.

1. simile ad un'aquila; 2. che deriva dall'aquila.  
**śyēnakapotīya** agg. (favola) del falco e del piccione (MBh).  
**śyēnakaraṇa** agg. 1. che agisce come un falco, in modo precipitoso; 2. che brucia su una pira funebre separata.  
**śyēnagāmin** sm. "che vola come un falco", N. di un Rākṣasa (R).  
**śyēnaghanṭā** sf. specie di pianta.  
**śyēnacit** agg. impilato a forma di falco; sm. falconiere.  
**śyēnacita** agg. impilato a forma di falco; sm. N. di un Agni (MBh).  
**śyēnacitra** sm. N. di uomo (MBh).  
**śyēnajit** sm. N. di uomo (MBh).  
**śyēnajidākhyāna** sn. "storia del falco", N. di un episodio del MBh.  
**śyēnajivin** sm. falconiere (Mn).  
**śyēnājūta** agg. rapido come un'aquila (RV).  
**śyēnapatṛā** sn. penna d'aquila (ŚBr).  
**śyēnapatvan** agg. "che ha come mezzo di trasporto un'aquila", trasportato lontano dalle aquile (RV).  
**śyēnapāta** sm. volo d'aquila (prodezza preferita dei saltimbanchi); agg. che vola come un'aquila (MBh).  
**śyēnabrhat** sm. N. di un *sāman*.  
**śyēnabrhta** agg. portato da un'aquila (detto del *soma*), (RV).  
**śyēnayāga** sm. tipo di sacrificio.  
**śyēnavṛṣaka** sn. N. di un *sāman*.  
**śyēnāhrta** agg. portato da un'aquila (detto del *soma* o altre piante simili), (ŚBr).  
**śyēnākhyā** sm. *Ardea Sibirica*.  
**śyēnābrhta** agg. portato da un'aquila (detto del *soma*), (RV).  
**śyēnāvapātman** avv. che piomba giù come un'aquila o un falco.  
**śyēnāśvaśyena** sn. N. di un *sāman*.  
**śyēnāśvaśyaina** sn. N. di un *sāman*.  
**śyēnāhrta** sm. portato da un'aquila (detto del *soma* o altre piante simili).  
**śyēnikā** sf. 1. femmina di falco o d'aquila; 2. N. di due metri.  
**śyēni** sf. nera, scura (RV I, 140, 9).  
**śyēnopadeśa** sm. ingiunzione alle donne di bruciare su pire funebri separate.  
**śyāi** vb. (vl. *śai*) cl. 1 P. *śyāyati*: far congelare, far raffreddare (ŚBr); Ā. *śyāyate*: andare, muoversi; pass. *śyāyate*: congelare, essere freddo.  
**śyāitā** sm. patr. (AV); sn. N. di un *sāman*.  
**śyāina** agg. che deriva da un falco.  
**śyāinampāta** agg. (ogni luogo) adatto per far volare i falchi; sf. (con *mrgayā*) caccia con il falco, falconeria.  
**śyāinika** agg. appartenente o relativo all'Ekāha Śyena.  
**śyāineyā** agg. 1. disceso da una vacca bianca (MaitrS); 2. matr. di Jaṭāyū.  
**śyōnāka** sm. *Bignonia Indica*.  
**śyōnāka** sm. *Bignonia Indica*.  
**śraṅk** vb. cl. 1 Ā. *śraṅkate*: andare, muoversi, strisciare.

**śraṅg** vb. cl. 1 P. *śraṅgati*: andare, muoversi.

**śraṇ** vb. cl. 1, 10 P. *śraṇati*, *śrāṇayati*: dare, concedere, regalare.

**śratkṛ** vb. cl. 8 P. *śratkaroti*: rendere sicuro, garantire (RV VIII, 75, 2).

**śrath** vb. (vl. *śranth*) cl. 9 P. *śrathnāti* (ved. *śrathnīte* e *śrathati*): 1. essere sciolto, essere slegato, diventare lento, diventare debole, cedere (RV); 2. rendere lento, rilassato o debole, rendere incapace, disarmare (RV I, 171, 3); 3. (Ā.) sciogliersi, liberarsi (AV); caus. *śrathayati*, *śrathayate*: 1. sciogliere, slegare, rilassare, allentare; 2. (Ā.) divenire lento, cedere; 3. rimettere, perdonare (RV); 4. (*śrathayati*) sforzarsi, adoperarsi; 5. compiacere, rallegrare; 6. (*śrathayati*) legare, connettere, disporre; 7. ferire, uccidere.

**śrathana** sn. (solo L) 1. lo sciogliere, l'allentare; 2. distruzione, uccisione; 3. connessione, collegamento, legame; 4. sforzo, esercizio; 5. diletto.

**śratharya** vb. den. P. *śratharyati*: diventare sciolto o rilassato (RV).

**śraddādhāna** agg. fedele, credente (RV).

**śraddadhānatā** sf. fede, credenza (Mn).

**śraddadhānavat** agg. fedele, credente (VP).

**śraddāna** sn. fede, credenza, lealtà.

**śraddha** agg. che ha fede, che crede in, leale, che ha fiducia (TS).

**śraddhayat** agg. fedele, credente.

**śraddhayita** agg. fedele, credente in (gen.).

**śraddhā** vb. cl. 3 P. Ā. *śraddadhāti*, *śraddhatte*: 1. avere fiducia o fede, credere, fidarsi, essere vero o veritiero (RV); 2. credere, ritenere vero (con doppio acc.), (MBh); 3. avere fede in o credere in (dat. e, nella lingua posteriore, con gen. della cosa o della persona o con loc. della cosa), (RV); 4. aspettarsi qualcosa (acc.) da (abl.), (MBh); 5. consentire, assentire, approvare (acc.); 6. essere desideroso di (acc.), desiderare di (inf.); caus. *śraddhāpayati*: rendere fiducioso, ispirare fiducia (RV X, 151, 5).

**śraddhā** sf. 1. fede, fiducia, lealtà, credenza o fede in (loc. o in comp.), (RV); 2. desiderio, brama, il desiderare di (loc., acc. con *prati*, inf. o in comp.), (MBh); 3. desiderio di mangiare, appetito (Suśr); 4. voglia di una donna incinta; 5. curiosità; 6. purezza; 7. rispetto, riverenza; 8. calma, serenità d'animo; 9. intimità; 10. termine tecnico per indicare i nomi femminili in *ā*; 11. N. dell'autrice di RV X, 151; sf. du. N. di due *sāman*; avv. (*śraddhayā*) con piacere, spontaneamente.

**śraddhākṛta** agg. fatto con fede o con lealtà.

**śraddhājādyā** sn. fanatismo, ostinata adesione alla propria fede.

**śraddhātavya** agg. che deve essere creduto (MBh).

**śraddhātṛ** sm. fedele, leale.

**śraddhādeya** sn. fede, fiducia.

**śraddhādeva** agg. credente, fedele alla divinità (TS).

**śraddhānusārin** sm. "che osserva i precetti della fede", praticante, Śrāvaka in uno stadio della sua vita religiosa.

**śraddhānāvita** agg. dotato di fede, che crede.

**śraddhāpana** sn. percorso che fa scaturire la fede.

**śraddhāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**śraddhābalādhāna** sn. N. di un'opera.

**śraddhāmanas** agg. dal cuore sincero, leale (RV).

**śraddhāmanasyā** avv. lealmente (RV).

**śraddhāmaya** agg. pieno di fede, credente.

**śraddhāyukta** agg. fedele, credente.

**śraddhārahita** agg. privo di fede, miscredente.

**śraddhālu** agg. 1. disposto a credere, fiducioso, leale; 2. ifc. che desidera ardentemente (Rājat); sf. donna incinta che desidera fortemente qualcosa.

**śraddhāvāt** agg. 1. fedele, credente; 2. consenziente; sf. (*vati*) N. di una mitica città sul monte Meru.

**śraddhāvitta** agg. fedele, credente, leale (ŚBr).

**śraddhāvimukta** sm. "liberato dalla fede", Śrāvaka in uno stadio della sua vita religiosa.

**śraddhāvīrahita** agg. privo di fede, miscredente.

**śraddhāsamanvita** agg. dotato di fede, che crede.

**śraddhita** agg. 1. creduto, fidatosi di (RV I, 104, 6); 2. consentito, permesso, approvato; 3. accettato volentieri; 4. credente, fiducioso, leale.

**śraddhin** agg. credente, fiducioso, leale (MBh).

**śraddhivā** agg. credibile (RV I, 125, 4).

**śraddhendriya** agg. che ha la capacità di credere.

**śraddhēya** agg. credibile, degno di fiducia o fede (AV).

**śraddhēyatā** sf. credibilità, lealtà, affidabilità.

**śraddhēyatva** sn. credibilità, lealtà, affidabilità (Pañcat).

**śrantha** sm. (solo L) 1. atto di allentare, lo sciogliere, lo slegare, rilassamento; 2. connessione, collegamento, legame, l'essere stretti insieme; 3. N. di Viṣṇu.

**śranthana** sn. 1. atto di allentare, lo slegare, il rilassare, lo sciogliere; 2. il legare, il connettere insieme (p.e. fiori); 3. il comporre (detto di un libro); 4. l'uccidere, il distruggere.

**śranhita** agg. (solo L) sciolto, slegato, allentato.

**śrapaṇa** sn. cottura, bollitura (ŚBr; MBh); sm. fuoco cocente (riferito a Āhavanīya e Gārhapatya).

**śrapaṇīya** agg. che deve essere cotto o bollito.

**śrapayitavya** agg. che deve essere cotto o bollito.

**śrapayitṛ** sm. cuoco (ŚBr).

**śrapāyīya** sm. sacrificio animale.

**śrapita** agg. fatto cuocere, fatto bollire (MBh); sf. (*ā*) farinata di avena e riso; sn. carne bollita.

**śram** vb. cl. 4 P. *śrāmyati*: 1. essere o diventare affaticato o stanco, essere stanco di fare qualcosa (inf.), (RV); 2. sforzarsi, esercitarsi (spec. nel compiere atti di penitenza), faticare invano; caus. *śrāmayati*, *śramayati*: 1. rendere stanco, indebolire, affaticare, stancare; 2. sottomettere, conquistare (R); 3. (*śrāmayati*) parlare a, rivolgersi a, indirizzarsi a, invitare.

**śrama** sm. 1. fatica, stanchezza, esaurimento (RV); 2. esercizio, lavoro pesante, sforzo sia corporeo sia mentale, lavoro duro (spec. nell'esecuzione di atti di mortificazione corporea o di penitenze religiose), dolori o angoscia legati a (loc. o in comp.), (AV); 3. esercitazione militare; 4. N. di un figlio di Āpa (Hariv); 5. N. di un figlio di Vasudeva.

**śramakara** agg. che provoca fatica o angoscia.

**śramakarṣita** agg. (vl. *śramakarṣita*) stremato dalla fatica (MBh).

**śramaklānta** agg. esausto per la fatica.

**śramakhinna** agg. distrutto dalla fatica (R).

**śramaghna** agg. che scaccia la fatica (Suśr); sf. (*ī*) frutto della *Cucurbita Lageneria*.

**śramacchid** agg. che elimina la fatica.

**śramajala** sn. "acqua della fatica", sudore, traspirazione.

**śramaṇā** agg. 1. che si sforza, che fatica, che si esercita, che lavora, (spec. che segue un compito laborioso o servile); 2. vile, malvagio; 3. nudo; sm. 1. che compie atti di mortificazione, devoto, asceta, monaco, mendicante religioso (ŚBr); 2. monaco buddhista (MBh; R); 3. N. di un demone serpente (Buddh); sf. (*ā*, *ī*) 1. monaca, mendicante; 2. donna che lavora duramente; sf. (*ā*) donna bella; sn. fatica, lavoro, esercizio.

**śramaṇaka** sm. sf. (*ikā*) asceta buddhista o jaina.

**śramaṇadatta** sm. N. di uomo.

**śramaṇākāyaputriya** sm. discepolo di Buddha.

**śramaṇācārya** sm. maestro buddhista o jaina.

**śramaṇāya** vb. den. Ā. *śramaṇāyate*: essere o diventare uno Śramaṇa, monaco o asceta (Hit).

**śramaṇoddeśa** sm. sf. (*ikā*) discepolo o discepola di uno Śramaṇa.

**śramaṇud** agg. che elimina la fatica.

**śramapīḍita** agg. sfinito dalla fatica (MBh).

**śramamohita** agg. stordito o confuso dalla fatica (MBh).

**śramayū** agg. che si esercita, che si affatica, che si sforza (RV).

**śramavat** agg. che si è affaticato o esercitato duramente.

**śramavāri** sn. "acqua della fatica", sudore, traspirazione.

**śramavāribindu** sm. goccia di sudore.

**śramavāriḷeśa** sm. goccia di sudore.

**śramavinayana** agg. che scaccia la fatica.

**śramavinoda** sm. atto di scacciare la fatica.

**śramaśikara** sm. "acqua della fatica", sudore, traspirazione.

**śramasam̐tāpakarṣita** agg. sfinito dalla fatica e dal dolore (MBh).

**śramasādhyā** agg. che deve essere compiuto con l'esercizio.

**śramasiddha** agg. compiuto con esercizio o fatica.

**śramasthāna** sn. officina, laboratorio, luogo di lavoro.

**śramādhyāin** agg. che provoca fatica o dolore (Rājāt).

**śramāpanayana** sn. lo scacciare la fatica.

**śramāmbu** sn. "acqua della fatica", sudore, traspirazione.

**śramāyukta** agg. stremato dalla fatica (R).

**śramārta** agg. oppresso dalla fatica, stanco (Mn).

**śramin** agg. che fa grandi sforzi, che è sottoposto a fatica.

**śrambh** vb. cl. 1 Ā. *śrambhate*: 1. essere negligente o incurante; 2. avere fiducia, fidarsi.

**śraya** sm. l'avvicinarsi per chiedere asilo, rifugio, protezione.

**śrayaṇa** sn. atto di avvicinarsi (spec. per cercare protezione), ricorso a, rifugio, riparo, asilo.

**śrayaṇiṇya** agg. 1. che deve aver fatto ricorso a, che deve essere dipeso da; 2. che deve essere riparato o protetto.

**śrayitavya** agg. 1. che deve aver fatto ricorso a, che deve essere dipeso da; 2. che deve essere riparato o protetto.

**śravā** agg. che risuona (VS); sm. 1. udito (MBh; Hariv); 2. orecchio; 3. ipotenusa del triangolo.

**śravaka** agg. che scorre, che gocciola (v. *śravaka*).

**śrāvāṇa** 1 sn. 1. l'udire (ŚBr; MBh); 2. acquisizione di conoscenza tramite ascolto, cultura, sapere, studio; 3. filos. definizione mediante sei segni della vera dottrina del Vedānta; 4. fama, reputazione; 5. ricchezza; sm. (ra. sn.)

orecchio; sm. 1. monaco buddhista o jaina; 2. ipotenusa del triangolo o diagonale di un tetragono; sf. (*ā*) monaca, asceta.

**śrāvāṇa** 2 agg. zoppicante, zoppo; sm. 1. N. del ventesimo (o del ventitreesimo) Nakṣatra (AV); 2. tipo di malattia; 3. N. di un figlio di Naraka; 4. N. di un maestro; sn. cerimonia eseguita in un giorno di luna piena nel mese Śrāvāṇa.

**śrāvāṇa** 1 sm. specie di pianta da cui si ricava il colore bianco (Suśr); sf. (*ā*) specie di pianta.

**śrāvāṇa** 2 sn. cottura, bollitura (ŚBr; MBh).

**śrāvāṇaka** sm. asceta buddhista o jaina.

**śrāvāṇakātaratā** sf. desiderio di sentire.

**śrāvāṇagocara** sm. sfera dell'udito (Kathās); agg. che si trova a portata d'orecchi.

**śrāvāṇagocaratā** sf. l'essere a portata di orecchio

**śrāvāṇadatta** sm. N. di un maestro (Br).

**śrāvāṇadvādaśī** sf. *tithi* o giorno lunare.

**śrāvāṇadvādaśīvrata** sn. N. di un capitolo del Brahmap.

**śrāvāṇadvādaśīvratakathā** sf. N. di un capitolo dell'ĀdityaP.

**śrāvāṇapatha** sm. 1. zona auricolare; 2. canale auricolare, orecchio; 3. sfera dell'udito.

**śrāvāṇapathagata** agg. che raggiunge l'apparato auricolare.

**śrāvāṇapathaparyantagamaṇa** sn. il raggiungere il limite dell'udito.

**śrāvāṇapathāthī** sm. che giunge alle orecchie di qualcuno.

**śrāvāṇaparūṣa** agg. terribile a sentirsi.

**śrāvāṇapāli** sf. lobo dell'orecchio.

**śrāvāṇapāśa** sm. bell'orecchio.

**śrāvāṇapūṭaka** sm. canale auricolare.

**śrāvāṇapūṛaka** sm. "che riempie l'orecchio", orecchio o altro ornamento dell'orecchio.

**śrāvāṇaprāghuṇika** sm. che giunge all'orecchio di chiunque.

**śrāvāṇaprāghuṇikīkṛta** agg. portato all'orecchio di chiunque (gen.).

**śrāvāṇabhūṣaṇa** sn. "ornamento dell'orecchio", N. di un'opera.

**śrāvāṇabhṛta** agg. portato all'orecchio di qualcuno, detto a.

**śrāvāṇamaya** agg. che consta soltanto di orecchie, che è nient'altro che orecchie.

**śrāvāṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**śrāvāṇamūla** sn. radice dell'orecchio.

**śrāvāṇaruj** sf. mal d'orecchio.

**śrāvāṇavidāraṇa** agg. che lacera l'orecchio (detto di un discorso).

**śrāvāṇavidhi** sm. metodo di apprendimento o di studio.

**śrāvāṇavidhivācā** sm. N. di un trattato sullo studio delle Upaniṣad.

**śrāvāṇaviṣaya** sm. sfera dell'udito.

**śrāvāṇaviṣayaprāpin** agg. che raggiunge la sfera dell'orecchio.

**śrāvāṇavyādhi** sf. mal d'orecchio.

**śrāvāṇaśīrṣikā** sf. *Sphaeranthus Mollis*.

**śrāvāṇas** agg. che accompagna un canto.

**śrāvāṇasukha** agg. piacevole per l'orecchio.

**śrāvāṇasubhaga** agg. piacevole per l'orecchio.

**śrāvāṇasya** sm. N. di uomo.

**śrāvāṇahārin** agg. che incanta l'orecchio.

**śrāvāṇā** sf. 1. N. di un Nakṣatra; 2. notte di luna piena nel mese di Śrāvāṇa; 3. N. di una figlia di Citraka o di Rājādhiveya (Hariv).

**śrāvāṇākarmān** sn. cerimonia eseguita nel giorno di luna piena nel mese di Śrāvāṇa.

**śrāvāṇādhikārin** sm. "dominatore dell'orecchio", oratore.

**śrāvāṇānanda** sm. N. di un'opera.

**śrāvāṇānandini** sf. N. di un'opera.

**śrāvāṇapakṣa** sm. quindicina che precede la luna piena Śrāvāṇa.

**śrāvāṇāvabhāsa** sm. sfera dell'udito.

**śrāvāṇāvayā** sf. specie di pianta (Suśr).

**śrāvāṇikāvṛata** sn. N. di una osservanza religiosa.

**śrāvāṇiṇya** agg. 1. che deve essere udito, degno di essere ascoltato; 2. degno di lode, che deve essere celebrato.

**śrāvāṇiyapāra** sm. N. di uno degli otto *sthāna* del RV.

**śrāvāṇendriya** sn. "organo o senso dell'udito", orecchio.

**śrāvāṇotpala** sn. "loto dell'orecchio", loto appeso all'orecchio.

**śrāvāṇodara** sn. "buco dell'orecchio", canale auricolare, orecchio.

**śrāvāṇodyāpana** sn. N. di un'opera.

**śrāvāṇa** 1 sn. 1. suono, grido, elogio a voce alta (RV; VS); 2. fama, rinomanza, gloria (RV; AV); 3. orecchio; sm. N. di un figlio di Santa (MBh).

**śrāvāṇa** 2 sn. 1. corrente, flusso (RV); 2. corso rapido, movimento veloce, volo; 3. canale.

**śrāvāṇakāma** agg. desideroso di gloria (RV).

**śrāvāṇasya** 1 vb. den. P. *śrāvāṇasyati*: desiderare di lodare (RV).

**śrāvāṇasya** 2 vb. den. P. *śrāvāṇasyati*: 1. essere rapido, affrettarsi, volare (RV); 2. raccogliere in fretta.

**śrāvāṇasyā** 1 sn. 1. fama, gloria, rinomanza (RV); 2. impresa gloriosa.

**śrāvāṇasyā** 2 agg. veloce, rapido (RV).

**śrāvāṇasyā** avv. velocemente, rapidamente (RV).

**śrāvāṇasyū** agg. che vuole lodare o celebrare (RV).

**śrāvāṇasyu** agg. 1. che scorre, che fluisce (RV); 2. veloce, rapido, svelto (RV; AV).

**śrāvāṇasya** agg. che deve essere lodato o

- celebrato, degno di lode, famoso (RV); sm. animale adatto per il sacrificio.
- śraviṣṭha** agg. 1. famosissimo; 2. nato sotto il Nakṣatra Śraviṣṭhā; sm. N. di uomo.
- śraviṣṭhaka** sm. N. di uomo.
- śraviṣṭhā** sf. (pl., sg. e du.) 1. N. del ventiquattresimo (ventunesimo o ventiduesimo) Nakṣatra (AV); 2. N. di una figlia di Citraka (Hariv); 3. N. di una figlia di Rājādhideva; 4. N. di una figlia di Paippalādi.
- śraviṣṭhāja** sm. “figlio di Śraviṣṭhā”, pianeta Mercurio.
- śraviṣṭhābhū** sm. “figlio di Śraviṣṭhā”, pianeta Mercurio.
- śraviṣṭhāramaṇa** sm. “amante di Śraviṣṭhā”, N. della luna.
- śraviṣṭhīya** agg. relativo o appartenente al Nakṣatra Śraviṣṭhā.
- śraveśā** sm. desiderio di lode (RV).
- śravojit** agg. rinomato, famoso, glorioso (RV).
- śravya** agg. udibile, che deve essere ascoltato, degno di essere sentito, lodevole (MBh).
- śravyatva** sn. lodevolezza.
- śrā** vb. (vl. *śraī*) cl. 1, 4 P. *śrāyati*: cuocere, bollire, lessare, maturare, far stagionare; caus. *śrapayati*, *śrapayate*: 1. far cuocere o bollire, arrostito, cuocere al forno (AV); 2. rendere caldo, scaldare (VS); 3. far sudare.
- śrāṇa** agg. 1. cotto, bollito; 2. umido, bagnato; sf. (*ā*) farinata di avena e riso; sn. carne bollita.
- śrātā** agg. cotto, bollito, arrostito (RV; TS).
- śrāddha** agg. 1. fedele, vero, leale, che crede; 2. relativo ad una cerimonia Śrāddha; sn. 1. cerimonia celebrata con grande rigore a suffragio dei parenti morti (in diversi periodi dell'anno, per dare conforto ai parenti vivi adolorati); 2. doni o offerte per la cerimonia Śrāddha.
- śrāddhakara** sm. persona che celebra uno Śrāddha, chi fa un'offerta ai Pitṛ.
- śrāddhakartṛ** sm. persona che celebra uno Śrāddha, chi fa un'offerta ai Pitṛ.
- śrāddhakarman** sn. rito Śrāddha (Mn; Hariv).
- śrāddhakarmavidhi** sm. N. di un'opera.
- śrāddhakalā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhakalpa** sm. 1. rito Śrāddha; 2. N. di varie opere.
- śrāddhakalpadīpa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhakalpadruma** sm. N. di un'opera.
- śrāddhakalpabhāsyagobhīya** sn. N. di un'opera.
- śrāddhakalpalatā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhakalpasūtra** sn. N. di un'opera.
- śrāddhakāṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.
- śrāddhakāṇḍasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śrāddhakārikā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhakāryanirṇayasamkṣepa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhakāla** sm. 1. momento opportuno per l'offerta Śrāddha; 2. ottava ora del giorno.
- śrāddhakāśikā** sf. N. di un commentario allo Śrāddhakalpasūtra di Kṛṣṇamiśra.
- śrāddhakṛt** sm. persona che celebra uno Śrāddha, chi fa un'offerta ai Pitṛ.
- śrāddhakaumudī** sf. N. di un'opera.
- śrāddhakriyā** sf. rito Śrāddha.
- śrāddhagaṇapati** sm. N. di un'opera.
- śrāddhagaṇasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śrāddhacandrikā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- śrāddhatattva** sn. N. di due capitoli dello Smṛtitattva di Raghunandana.
- śrāddhatattvaṭikā** sf. N. di un commentario allo Smṛtitattva di Kāśīrāma.
- śrāddhatilaka** sm. N. di un'opera.
- śrāddhatva** sn. 1. fedeltà, lealtà; 2. il costituire uno Śrāddha.
- śrāddhadada** sm. chi offre uno Śrāddha.
- śrāddhadarpaṇa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhadina** sn. giorno di uno Śrāddha, anniversario della morte di un parente stretto.
- śrāddhadidhiti** sf. N. di un'opera.
- śrāddhadīpa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhadīpakalikā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhadīpikā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhadēva** sm. divinità che presiede agli Śrāddha (spec. Yama), (Mn; MBh).
- śrāddhadēvatā** sf. 1. ogni divinità femminile che presiede agli Śrāddha; 2. Pitṛ, avo.
- śrāddhadēvatānirṇaya** sm. N. di un'opera.
- śrāddhadvāsaptatikā** sf. pl. N. di un'opera.
- śrāddhanavakaṇḍikāsūtra** sn. N. di un'opera.
- śrāddhanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.
- śrāddhanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- śrāddhapāṅkti** sf. N. di un'opera.
- śrāddhapaddhati** sf. N. di un'opera.
- śrāddhapallava** sm. sn. N. di un'opera.
- śrāddhapārijāta** sm. N. di un'opera.
- śrāddhaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhaprakīrṇakārikā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhapradīpa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhaprabhā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.
- śrāddhaprayogacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- śrāddhaprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.
- śrāddhapraśamsā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhabrahmaṇa** sn. N. di un'opera.
- śrāddhabhāskaraprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.
- śrāddhabhuja** agg. che mangia cibo preparato durante uno Śrāddha (Mn).
- śrāddhabhojana** sn. partecipazione ad uno Śrāddha.
- śrāddhamañjari** sf. N. di un'opera.
- śrāddhamayūkha** sm. N. di un'opera.
- śrāddhamitra** agg. che si procura amici mediante uno Śrāddha (Mn).
- śrāddhamimāmsā** sf. N. di un'opera.
- śrāddharatna** sn. N. di un'opera.
- śrāddharahasya** sn. N. di un'opera.
- śrāddhavacanasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śrāddhavamanaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.
- śrāddhavarnana** sn. N. di un'opera.
- śrāddhavasīṣṭha** sm. sn. N. di un'opera.
- śrāddhavāsara** sm. sn. giorno di uno Śrāddha, anniversario della morte di un parente stretto.
- śrāddhavidhi** sm. N. di un'opera.
- śrāddhaviveka** sm. N. di un'opera.
- śrāddhavivekasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śrāddhavṛtti prakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- śrāddhavayavasthāsamkṣepa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhaśāka** sn. specie di ortaggio.
- śrāddhaśiṣṭa** sn. avanzo di uno Śrāddha.
- śrāddhasamkalpa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhasamkalpavidhi** sm. N. di un'opera.
- śrāddhasamgraha** sm. N. di un'opera.
- śrāddhasamuccaya** sm. N. di un'opera.
- śrāddhasāgara** sm. N. di un'opera.
- śrāddhasāra** sn. N. di un'opera.
- śrāddhasūtaka** agg. relativo o appartenente ad uno Śrāddha o ad una festa di nascita (MBh).
- śrāddhasūtakabhōjana** sn. partecipazione ad uno Śrāddha o ad una festa di nascita.
- śrāddhasūtra** sn. N. di un'opera.
- śrāddhasaukhya** sn. N. di un'opera.
- śrāddhastabaka** sm. N. di un'opera.
- śrāddhahemādri** sn. sn. N. di un'opera.
- śrāddhādārśa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhādividhi** sm. N. di un'opera.
- śrāddhādihikāra** sm. N. di un'opera.
- śrāddhādihikānirṇaya** sm. N. di un'opera.
- śrāddhānukramaṇikā** sf. N. di un'opera.
- śrāddhāparārka** sm. N. di un'opera.
- śrāddhābhimarśana** sn. il toccare nel modo prescritto durante la cerimonia Śrāddha.
- śrāddhāsaucīyadarpaṇa** sm. N. di un'opera.
- śrāddhāha** sm. giorno di uno Śrāddha, anniversario della morte di un parente stretto (Kathās).
- śrāddhāhnika** agg. che celebra quotidianamente uno Śrāddha (Hariv).
- śrāddhika** agg. relativo ad uno Śrāddha, celebrato per gli avi defunti, contenitore per le oblazioni durante lo Śrāddha;

- sn. offerta votiva presentata durante uno Śrāddha.
- śrāddhin** agg. 1. che compie riti Śrāddha (Mn; Hariv); 2. che partecipa ad uno Śrāddha.
- śrāddhiya** agg. relativo o appartenente ad uno Śrāddha.
- śrāddhendū** sm. N. di un'opera.
- śrāddhopayogin** agg. utile o adatto per uno Śrāddha.
- śrāddhopayoginmantra** sm. pl. N. di un'opera.
- śrāddhopayogivacana** sn. N. di un'opera.
- śrāntā** agg. 1. affaticato, esausto, stanco, stressato, addolorato (RV); 2. affamato; 3. calmo, tranquillo; sm. N. di un figlio di Āpa (VP); sn. fatica, sforzo, autortificazione, penitenza religiosa (o il suo frutto), (RV; TS).
- śrāntacitta** agg. stanco o affaticato nella mente.
- śrāntamanas** agg. stanco o affaticato nella mente.
- śrāntasamvāhana** sn. il dare sollievo a una persona stanca (sfregando o lavando le sue membra).
- śrāntasād** agg. che giace stanco (AV).
- śrāntahr̥daya** agg. stanco o affaticato nella mente.
- śrāntāgata** agg. che è arrivato stanco.
- śrāpin** agg. che cuoce, che bolle.
- śrāma** sm. 1. riparo provvisorio; 2. mese; 3. tempo.
- śrāmaṇa** sf. (ṛ) N. di una pianta.
- śrāmaṇaka** sn. sm. N. di un espediente per accendere il fuoco.
- śrāmaṇera** sm. discepolo al primo grado della vita monacale, novizio (Buddh).
- śrāmaṇeraka** sm. discepolo al primo grado della vita monacale, novizio.
- śrāmaṇya** sn. penitenza religiosa, mendicanza.
- śrāyā** agg. che possiede qualcosa, fornito o provvisto di (loc.), (RV V, 53, 4); sm. 1. rifugio, riparo, protezione; 2. casa, dimora.
- śrāya** agg. relativo o appartenente a Śrī.
- śrāyāṇa** sn. miscuglio, mistura.
- śrāyat** agg. che fa ricorso a (acc.), (RV VIII, 99, 3).
- śrāyantiya** sn. N. di un *sāman*.
- śrāyasa** sm. 1. patr. di Kaṇva; 2. patr. di Vitahavya.
- śrāva** sm. 1. apprendimento, ascolto, sapere; 2. N. di un figlio di Yuvanāśva (MBh).
- śrāvaka** agg. 1. che sente, che apprende, che ascolta (in comp.); 2. udibile da lontano; sm. 1. discepolo; 2. discepolo di Buddha; 3. discepolo jaina; 4. corvo; 5. suono udibile da lontano; 6. proprietà della voce di produrre suoni udibili da lontano.
- śrāvakaṛtya** sn. N. di un'opera.
- śrāvakatva** sn. condizione o stato di uno Śrāvaka.
- śrāvakayāna** sn. veicolo dello Śrāvaka.
- śrāvakavrata** sn. N. di un trattato jaina.
- śrāvakānuṣṭhānavidhi** sm. N. di un'opera jaina.
- śrāvakārādhana** sn. N. di un'opera jaina.
- śrāvaṇa 1** agg. 1. relativo all'orecchio, percepito dall'orecchio, udibile; 2. insegna o ingiunto dai Veda (MBh); sm. 1. eretico; 2. N. di un Muni; sf. (*ā, ī*) N. di varie piante (Suśr); sn. 1. annuncio, proclama; 2. conoscenza derivata dall'ascolto.
- śrāvaṇa 2** agg. relativo a o prodotto sotto il Nakṣatra Śrāvaṇa; sm. N. di uno dei dodici mesi del calendario indù (corrispondente a Luglio-Agosto); sn. cerimonia eseguita nel giorno di luna piena del mese di Śrāvaṇa.
- śrāvāṇakarman** sn. cerimonia eseguita nel giorno di luna piena nel mese di Śrāvaṇa.
- śrāvāṇakarmasarpabaliprayoga** sm. N. di un'opera.
- śrāvāṇatva** sn. udibilità.
- śrāvāṇadvādaśī** sf. dodicesimo giorno del mese di Śrāvaṇa.
- śrāvāṇadvādaśīpāranavidhi** sm. N. di un'opera.
- śrāvāṇadvādaśīmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śrāvāṇadvādaśīvrata** sn. N. di un'opera.
- śrāvāṇadvādaśīvratakalpa** sm. N. di un'opera.
- śrāvāṇaṣeḍdhavacana** sn. N. di un'opera.
- śrāvāṇamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śrāvāṇavidhi** sm. N. di un'opera.
- śrāvāṇaṣanivāravrata** sn. N. di un'opera.
- śrāvāṇaśukla** sm. sn. iic. metà luminosa del mese di Śrāvaṇa.
- śrāvāṇaśuklacaturthī** sf. quarto giorno della metà luminosa del mese di Śrāvaṇa.
- śrāvāṇaśuklatrīyā** sf. terzo giorno della metà luminosa del mese di Śrāvaṇa.
- śrāvāṇahomamantra** sm. N. di un'opera.
- śrāvāṇika** agg. relativo o prodotto sotto il Nakṣatra Śrāvaṇa.
- śrāvāṇikā** sf. 1. giorno di luna piena nel mese di Śrāvaṇa; 2. N. di un Pākayajña.
- śrāvāṇikāvratā** sn. N. di un'osservanza.
- śrāvāṇī** sf. 1. giorno di luna piena nel mese di Śrāvaṇa; 2. N. di un Pākayajña.
- śrāvāṇīkarman** sn. N. di un'opera.
- śrāvāṇīkarmavidhi** sm. N. di un'opera.
- śrāvāṇīpaddhati** sf. N. di un'opera.
- śrāvāṇīprayoga** sm. N. di un'opera.
- śrāvāṇīya** agg. 1. che deve esser fatto ascoltare, che deve essere letto; 2. che deve essere sentito, udibile.
- śrāvāṇotsargakarman** sn. N. di un'opera.
- śrāvayātpati** agg. che rende famoso il padrone (RV).
- śrāvayātsakhi** agg. che rende famoso l'amico (RV).
- śrāvayitavya** agg. 1. che deve essere fatto ascoltare, che deve essere comunicato; 2. che deve esser fatto sentire, che deve essere stimato, apprezzato o informato.
- śrāvasta** sm. N. di un re (figlio di Śrāva e nipote di Yuvanāśva), (Hariv; VP); sf. (*ī*), (vl. *śrāvanti*) N. di una città situata a nord del Gange e fondata dal re Śrāvasta.
- śrāvastaka** sm. N. di un re (MBh; Hariv).
- śrāvasteya** agg. proveniente o abitante di Śrāvasti.
- śrāvīkā** sf. discepolo di Buddha.
- śrāvīkātvā** sn. condizione di una Śrāvīkā.
- śrāvītā** agg. 1. fatto ascoltare annunciato, proclamato, comunicato (Hariv; R); 2. chiamato, nominato (R); 3. istruito, informato di (acc.); sn. invocazione, grido, esclamazione (ŚBr).
- śrāvīṭṭ** sm. ascoltatore, uditore (MBh).
- śrāvīn** agg. che ascolta, uditore.
- śrāvīṣṭha** agg. relativo o appartenente al Nakṣatra Śrāvīṣṭhā.
- śrāvīṣṭhāyana** sm. patr. da Śrāvīṣṭha.
- śrāvīṣṭhiya** agg. nato sotto il Nakṣatra Śrāvīṣṭhā.
- śrāvya** agg. 1. udibile, che deve essere ascoltato, degno di essere sentito; 2. che deve essere annunciato o proclamato; 3. che deve essere stimato o informato.
- śrī** vb. cl. 1 P. *Ā. śrayati, śrayate*: 1. affidarsi, appoggiarsi o piegarsi su, poggiare o riposare su, posare, collocarsi su o in; 2. fissare su, attaccare a, dirigere o volgere verso, diffondere (luce, luminosità o bellezza) su (loc.), (RV; TS); 3. dipendere da, riposare su, inclinarsi verso (acc.), aderire a (loc.), essere sostenuto o fissato su, dimorare in o su (acc., loc. o acc.); 4. (P. *Ā.*) andare verso, accostarsi a, ricorrere a (per aiuto o rifugio), tendere verso (acc.), (MBh); 5. (*Ā.*) entrare, prendere possesso di (acc., loc.); 6. (P. *Ā.*) raggiungere, subire, ridurre in uno stato o in una condizione (acc.); 7. assumere; 8. mostrare, tradire (eroismo), (R); 9. onorare, adorare.
- śrī** agg. che va verso, che ha raggiunto.
- śrītā** agg. 1. che aderisce a o attaccato, che sta, che giace, che è, che si trova fissato, situato in o su, contenuto in, connesso con (loc., acc. o in comp.), (RV); 2. che è andato da o è ricorso a (acc.); 3. che ha raggiunto, è piombato o è entrato in una condizione (acc. o in comp.); 4. che ha assunto (una forma); 5. andato verso, accostatosi, che ha fatto ricorso a, cercato, occupato (detto di un luogo); 6. preso, scelto; 7. servito, onora-

to, venerato; 8. subordinato, ausiliario. **śritakṣama** agg. che fa ricorso alla pazienza, calmo, tranquillo.

**śritavat** agg. che ha trovato rifugio (acc.).

**śritasattva** agg. che ha preso coraggio, che ha preso una risoluzione.

**śrīti** sf. l' avvicinarsi, accesso, entrata.

**śrīmanya** sn. arroganza.

**śrīyammaṇya** agg. 1. che ha un'alta opinione della propria fortuna; 2. vanitoso, orgoglioso, arrogante.

**śrīyāse** avv. per gloria, onore o bellezza, splendidamente (RV).

**śrīyā** sf. prosperità, felicità (personificata come moglie di Śrīdhara, i.e. Viṣṇu).

**śrīyāditya** sm. N. di uomo.

**śrīyānakula** sm. sn. N. di un luogo.

**śrīyāvāsa** sm. dimora della fortuna o della prosperità.

**śrīyāvāsin** sm. "che abita con Śrī", N. di Śiva (MBh).

**śrīṣ** vb. cl. 1 P. *śreṣati*: nascere.

**śrī 1** vb. cl. 9 P. *śrīṇāti, śrīṇīte*: 1. mescolare, cuocere (RV); 2. fiammeggiare, bruciare, illuminare (RV 1, 68, 1).

**śrī 2** agg. ifc. che mescola, che mischia, mescolato con; sf. mistura, cottura.

**śrī 3** sf. 1. luce, luminosità, splendore, gloria, bellezza, grazia, leggiadria (RV); 2. prosperità, ricchezza, buona fortuna, successo, tesoro, alto rango, potere, potenza, maestà, dignità regale (anche personificata), (AV); 3. simbolo o insegna di regalità; 4. N. di Lakṣmī (dea della prosperità), (ŚBr); 5. N. di Sarasvatī; 6. N. di una figlia del re Suśarman (Kathās); 7. N. di vari metri; 8. fiore di loto; 9. intelletto, comprensione; 10. discorso; 11. chiodi di garofano; 12. *Pinus Longifolia*; 13. *Aegle Marmelos*; 14. specie di erba medicinale; 15. N. di una divinità buddhista e della madre del diciassettesimo Arhat; sm. N. del quinto *rāga* musicale; agg. che diffonde luce o splendore, radioso, splendido, che adorna, che abbellisce (la parola *śrī* è usata spesso come prefisso onorifico ai nomi di divinità o di persone importanti).

**śrīka** sn. (?), (sf. *ā*) ifc. fortuna, prosperità, ricchezza, bellezza; sm. 1. specie di uccello; 2. specie di resina.

**śrīkajāka** sn. costruzione di forma particolare.

**śrīkaṇṭha** sm. 1. "dalla gola bella", N. di un uccello; 2. N. di Śiva (MBh; Hariv); 3. (per gli Śaiva) N. di alcuni spiriti liberati; 4. N. del poeta Bhavabhūti; 5. mus. N. di un *rāga*; 6. N. di vari uomini e autori; 7. N. di una zona desertica a nord-est di Delhi; 8. N. di un picco dello Himālaya.

**śrīkaṇṭhakaṇṭha** sm. collo di Śiva.

**śrīkaṇṭhakaṇṭhataṇī** sf. gola di Śiva.

**śrīkaṇṭhakaṇṭhiya** vb. den. P. *śrīkaṇṭha-*

*kaṇṭhiyati*: essere simile al collo di Śiva.

**śrīkaṇṭhacarita** sn. N. di un poema di Mankha.

**śrīkaṇṭhatā** sf. stato o condizione di essere Śrī (MBh).

**śrīkaṇṭhatīrtha** sm. N. di un autore.

**śrīkaṇṭhatrīṣati** sf. N. di uno *stotra*.

**śrīkaṇṭhadatta** sm. N. di un autore di medicina.

**śrīkaṇṭhadeva** sm. prob. N. di un Jina.

**śrīkaṇṭhadeśa** sm. regione di Śrīkaṇṭha (Kathās).

**śrīkaṇṭhanāthīya** sn. N. di un'opera.

**śrīkaṇṭhanilaya** sm. distretto di Śrīkaṇṭha (Kathās).

**śrīkaṇṭhapaḍalānchana** sm. "marchiato con il nome di Śrīkaṇṭha", N. del poeta Bhavabhūti.

**śrīkaṇṭhabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**śrīkaṇṭhamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**śrīkaṇṭhamīśra** sm. N. di un grammatico.

**śrīkaṇṭhaviṣaya** sm. regione di Śrīkaṇṭha (Kathās).

**śrīkaṇṭhaśambhu** sm. N. di un autore.

**śrīkaṇṭhaśarman** sm. N. di un autore.

**śrīkaṇṭhaśiva** sm. N. di un autore.

**śrīkaṇṭhaśakha** sm. "amico di Śiva", N. di Kubera.

**śrīkaṇṭhastava** sm. "lode del distretto di Śrīkaṇṭha", N. di un poema.

**śrīkaṇṭhikā** sf. mus. N. di un *rāga*.

**śrīkaṇṭhiya** agg. 1. relativo a Śiva; 2. relativo all'autore Śrīkaṇṭha.

**śrīkaṇṭhiyasamhitā** sf. N. dell'opera di Śrīkaṇṭha.

**śrīkandā** sf. specie di pianta delle cucurbitacee.

**śrīkayyasvāmin** sm. N. di un santuario o tempio (Rājat).

**śrīkara** agg. che dà prosperità o fortuna; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di vari autori; sn. loto rosso.

**śrīkāraṇa** agg. che dà gloria o distinzione (MaitrS); sn. "che fa la parola *śrī*", 1. penna; 2. N. della capitale dei Kosala settentrionali (residenza di re Prasenajit), (Buddh).

**śrīkaraṇādi** sm. segretario capo.

**śrīkaraṇādhyakṣa** sm. categoria di impiegato.

**śrīkarṇa** sm. specie di uccello.

**śrīkarṇadeva** sm. N. di un re.

**śrīkarṇīyaka** sm. specie di uccello.

**śrīkallaṭa** sm. N. di un Siddha (Rājat).

**śrīkavaca** sn. N. di un *kavaca*.

**śrīkānta** sm. 1. "amato da Śrī", N. di Viṣṇu; 2. (con *mīśra*) N. di un autore.

**śrīkāntākathā** sf. N. di un racconto.

**śrīkāma** agg. desideroso di gloria (MaitrS); sf. (*ā*) N. di Rādhā.

**śrīkāra** sm. parola *śrī*.

**śrīkārin** sm. "che provoca crescita", specie di antilope.

**śrīkīrti** sf. mus. tipo di ritmo.

**śrīkuṅja** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**śrīkuṅḍa** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**śrīkula** sn. N. di un'opera.

**śrīkūrmamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**śrīkr̥cchra** sm. specie di penitenza (che consiste nel nutrirsi per tre giorni esclusivamente degli escrementi solidi e liquidi di una vacca e dei chicchi d'orzo trovati nello sterco).

**śrīkr̥ṣṇa** sm. "divino Kṛṣṇa", N. di vari autori.

**śrīkr̥ṣṇatarkālampkārabaḥṭṭācārya** sm. N. di uomo.

**śrīkr̥ṣṇatīrtha** sm. N. di uomo.

**śrīkr̥ṣṇanyāyavāgīśabaḥṭṭācārya** sm. N. di uomo.

**śrīkr̥ṣṇarāya** sm. N. di uomo.

**śrīkr̥ṣṇavidyāvāgīśa** sm. N. di uomo.

**śrīkr̥ṣṇavipra** sm. N. di uomo.

**śrīkr̥ṣṇasarasvatī** sm. N. di uomo.

**śrīkr̥ṣṇasarojabhramarī** sf. pl. N. di un poema.

**śrīkr̥ṣṇālampkāra** sm. N. di un commentario.

**śrīkeśava** sm. N. di un maestro.

**śrīkeśavācārya** sm. N. di un maestro.

**śrīkośahṛdaya** sn. N. di un'opera.

**śrīkrama** sm. N. di un'opera.

**śrīkramacandrikā** sf. N. di un'opera.

**śrīkramatantra** sn. N. di un'opera.

**śrīkramasamhitā** sf. N. di un'opera.

**śrīkriyārūpiṇī** sf. N. di Rādhā.

**śrīkṣetra** sn. N. di una regione (Buddh).

**śrīkṣetra** sn. N. di una regione (Buddh).

**śrīkhaṇḍa** sm. sn. albero di sandalo.

**śrīkhaṇḍakhaṇḍa** sm. mucchio di sandalo.

**śrīkhaṇḍacarcā** sf. unguento di sandalo.

**śrīkhaṇḍatamālapattra** vb. den. P. *śrīkhaṇḍatamālapattrati*: realizzare un marchio di sandalo sulla fronte.

**śrīkhaṇḍadāsa** sm. N. di uomo.

**śrīkhaṇḍadruma** sm. albero di sandalo (Rājat).

**śrīkhaṇḍapṛthvidhara** sm. "monte del sandalo", catena del Malaya.

**śrīkhaṇḍavilepana** sn. unzione con il sandalo (Hit).

**śrīkhaṇḍaśītala** agg. fresco come il sandalo (Kathās).

**śrīkhaṇḍaśāila** sm. "monte del sandalo", catena del Malaya.

**śrīkhaṇḍāngarāga** sm. unzione del corpo con il sandalo.

**śrīkhaṇḍārdravilepana** sm. unguento umido di sandalo.

**śrīkhaṇḍivedāntasāra** sm. N. di un'opera. **śrīgaṇeśa** sm. divino Gaṇeśa; sf. (*ā*) N. di Rādhā.

**śrīgadita** sn. tipo di Uparūpaka, dramma minore.

**śrīgarbha** agg. che è ricco per sua natura innata; sm. 1. N. di Viṣṇu (Hariv); 2. N. di un Bodhisattva (Buddh); 3. N. di un mercante (Kathās); 4. N. di un autore

- contemporaneo di Mañkha; 5. (con *kavindra*) N. di un poeta; sf. (*ā*) N. di Rādhā.
- śrīgarbharatna** sn. tipo di gemma.
- śrīgiri** sm. N. di un monte.
- śrīguṇaratna** sm. N. di un'opera.
- śrīguṇalekhā** sf. N. di una principessa (Rājat).
- śrīguṇasahasranāman** sn. N. di un'opera.
- śrīgunna** sm. N. di un Mīmāṃsaka.
- śrīgupta** sm. N. di uomo (Buddh).
- śrīgurusahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.
- śrīgoṣṭhīmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śrīgraha** sm. trogolo per dare da bere agli uccelli.
- śrīgrāma** sm. N. di un luogo (Rājat).
- śrīgrāmara** sm. N. dell'astronomo Nārāyaṇa.
- śrīghana** sn. latte coagulato, cagliata; sm. Buddha o N. di un Buddha.
- śrīcakra** sn. 1. diagramma magico (che rappresenta l'orbe terrestre); 2. divisione astrologica del corpo (che rappresenta la regione pubblica o uterina); 3. ruota del carro di Indra.
- śrīcakranyāsakavaca** sn. N. di un'opera.
- śrīcakrapattra** sn. N. di un'opera.
- śrīcakrapūjāvidhī** sm. N. di un'opera.
- śrīcaṅkavāhāra** sm. N. di un monastero buddhista.
- śrīcaṅḍa** sm. N. di uomo (Kathās).
- śrīcandana** sn. specie di sandalo.
- śrīcandra** sm. N. di vari uomini (Rājat).
- śrīcūrṇaparipālana** sn. N. di un'opera.
- śrīja** sm. "nato da Śrī", N. di Kāma.
- śrījagadrāma** sm. N. di uomo.
- śrījyotirīśvara** sm. N. dell'autore del Dhūrtasamāgha.
- śrīdhakka** sm. N. di un luogo (Rājat).
- śrīṇā** sf. notte.
- śrītā** agg. misto, mescolato con (str.), cotto (RV).
- śrītattvanidhi** sm. N. di un'opera.
- śrītattvabodhini** sf. N. di un'opera.
- śrītāla** sn. N. di un inferno (VP).
- śrītāḍa** sm. specie di albero simile alla vite.
- śrītāla** sm. specie di albero simile alla vite.
- śrītīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- śrītejas** sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un demone serpente (Buddh).
- śrītrikaṭukavīhāra** sm. N. di un monastero buddhista (Buddh).
- śrīda** agg. che concede ricchezza o prosperità; sm. N. di Kubera; sf. (*ā*) N. di Rādhā.
- śrīdatta** sm. "elargitore di fortuna", N. di vari autori.
- śrīdayita** sm. "marito di Śrī", N. di Viṣṇu.
- śrīdarpaṇa** sm. N. di un commentario.
- śrīdarśana** sm. N. di uomo (Kathās).
- śrīdaśāṅkara** sm. preghiera composta da dieci sillabe.
- śrīdākṣinagara** sn. N. di una città (Buddh).
- śrīdāmacarita** sn. N. di un dramma.
- śrīdāman** sm. N. di un compagno di gioco di Kṛṣṇa (Hariv).
- śrīdāmanandadātri** sf. N. di Rādhā.
- śrīdāmeśvaravallabhā** sf. N. di Rādhā.
- śrīdurgāyantra** sn. N. di un diagramma.
- śrīdeva** sm. N. di vari autori; sf. (*ā*) N. di una moglie di Vasudeva (Hariv; Pur).
- śrīdruma** sm. albero *śrī*.
- śrīdhana** sm. sn. N. di un luogo (Buddh).
- śrīdhanakataka** sm. sn. N. di un *caitya* (Buddh).
- śrīdhanvipurīmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śrīdhara** sm. 1. "portatore o possessore di fortuna", N. di Viṣṇu e di una sua forma (MBh); 2. N. del mese Śrāvaṇa; 3. N. del settimo Arhat della passata *utsarpiṇī*; 4. N. di vari uomini e autori; sn. ammonite di forma particolare.
- śrīdharadāsa** sm. N. di un autore.
- śrīdharanandin** sm. N. di un autore.
- śrīdharapati** sm. N. di un autore.
- śrīdharapaddhati** sf. N. di un'opera.
- śrīdharamālava** sm. N. di uomo (padre di Śivadāsa).
- śrīdharasena** sm. N. di un re.
- śrīdharasvāmin** sm. N. di un famoso allievo di Paramānanda e autore di vari commentari.
- śrīdharasvāmīyati** sm. N. di un famoso allievo di Paramānanda e autore di vari commentari.
- śrīdharānanda** sm. N. di vari autore.
- śrīdharīpañcadaśī** sf. N. di un'opera.
- śrīdharīya** sn. N. di un'opera.
- śrīdharīyavyākhyā** sf. N. di un'opera.
- śrīdharīyasamhitā** sf. N. di un'opera.
- śrīdharendra** sm. N. di un autore (chiamato anche Kaṇḍadeva).
- śrīdharolanagara** sn. N. di una città.
- śrīdhāman** sn. dimora di Śrī (detto del loto).
- śrīdhra** sm. 1. "portatore o possessore di fortuna", N. di Viṣṇu e di una sua forma; 2. N. del mese Śrāvaṇa; 3. N. del settimo Arhat della passata *utsarpiṇī*; 4. N. di vari uomini e autori.
- śrīnagara** sn. sf. (*ī*) N. di due città (Rājat; Hit).
- śrīnandana** sm. 1. matr. di Kāmadeva; 2. mus. tipo di ritmo.
- śrīnandīya** sn. N. di un'opera.
- śrīnarendraprabhā** sf. N. di donna (Rājat).
- śrīnarendreśvara** sm. N. di una statua di Śiva eretta da Śrīnarendraprabhā (Rājat).
- śrīnātha** sm. 1. "marito di Śrī", N. di Viṣṇu; 2. N. di vari autori.
- śrīnāradaapurāṇa** sn. N. di un Purāṇa.
- śrīniketa** sm. 1. "dimora di bellezza", modello di bellezza; 2. fiore di loto; sn. resina di *Pinus Longifolia* (Suśr).
- śrīniketana** sm. "che vive con Śrī", N. di Viṣṇu; sn. resina di *Pinus Longifolia* (Suśr).
- śrīnitambā** sf. "che ha bei fianchi", N. di Rādhā.
- śrīnidhi** sm. "ricettacolo di bellezza", N. di Viṣṇu.
- śrīnivāsa** sm. 1. dimora di Śrī; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di vari autori e uomini; sf. (*ā*) N. di Rādhā; sm. sn. resina di *Pinus Longifolia*.
- śrīnivāsakavacāntastotra** sn. pl. N. di vari *stotra* tratti dall'AgniPurāṇa.
- śrīnivāsacampū** sf. N. di un poema di Venkaṭa.
- śrīnivāsātīrtha** sm. N. di vari autori.
- śrīnivāsātīrthīya** sn. N. di un'opera.
- śrīnivāsādāsa** sm. N. di vari autori.
- śrīnivāsadikṣīṭīya** sn. N. di un'opera.
- śrīnivāsadīpikā** sf. N. di un'opera.
- śrīnivāsabrahmatantraparakālasvāmīyaṣṭottaraśata** sn. N. di un'opera.
- śrīnivāsamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- śrīnivāsārāghava** sm. N. di un autore.
- śrīnivāsāśīya** sm. N. di un autore.
- śrīnivāsīya** sn. N. di un'opera.
- śrīnilakaṅṭha** sm. prob. N. di un Jina.
- śrīpañcamī** sf. quinto giorno della metà luminosa di Māgha (cerimonia dedicata a Sarasvatī).
- śrīpañcamīvrata** sn. cerimonia religiosa Śrīpañcamī (dedicata a Sarasvatī).
- śrīpati** sm. 1. "signore della fortuna", re, principe; 2. "marito di Śrī", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 3. N. del padre di Kṛṣṇajī; 4. N. di vari autori.
- śrīpatīgovinda** sm. N. di un poeta.
- śrīpatīgrantha** sm. N. di un'opera.
- śrīpatīdatta** sm. N. dell'autore del Kātantraparīśīṭa.
- śrīpatīpaddhati** sf. N. di un'opera.
- śrīpatībhāṣya** sn. N. di un'opera.
- śrīpatīvyavahāranirṇaya** sm. N. di un'opera.
- śrīpatīvyavahārasamuccaya** sm. N. di un'opera.
- śrīpatīśīya** sm. N. di un autore.
- śrīpatīsamhitā** sf. N. di un'opera.
- śrīpatīya** sn. N. di un'opera.
- śrīpattana** sn. N. di una città.
- śrīpatha** sm. strada regia, strada maestra.
- śrīpādī** sf. specie di gelsomino.
- śrīpaddhati** sf. N. di un'opera.
- śrīpaddhatīpradīpa** sm. N. di un commentario alla Śrīpaddhati.
- śrīpadma** sm. N. di Kṛṣṇa (MBh).
- śrīparāpūjana** sn. N. di un'opera *tantra*.
- śrīparṇa** sn. 1. *Premna Spinosa* o *Longifolia*; 2. loto; sf. (*ī*) *Gmelina Arborea* e altre piante.
- śrīparṇī** sf. *Gmelina Arborea* e altre piante.
- śrīparṇikā** sf. *Myristica Malabarica* e *Myrica Sapida*.
- śrīparvata** sm. 1. N. di vari monti; 2. N. di un *līnga*.
- śrīpā** agg. che preserva la fortuna.
- śrīpāncarātra** sn. N. di un'opera.
- śrīpāncarātrārādhana** sn. N. di un'opera.



**śrīpāda** sm. N. di vari uomini.

**śrīpāla** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un autore; 3. N. di un poeta.

**śrīpālacarita** sn. N. di un'opera.

**śrīpālita** sm. N. di un poeta.

**śrīpiṣṭa** sm. resina di *Pinus Longifolia*.

**śrīpuṭa** sm. tipo di metro.

**śrīpuṭoṣṭha** agg. che ha le labbra chiuse in un modo affascinante.

**śrīputra** sm. 1. "figlio di Śrī", N. di Kāma-deva; 2. cavallo.

**śrīpura** sn. N. di una città.

**śrīpuruṣottamatattva** sn. N. di un capitolo dello Smṛtītattva.

**śrīpuspa** sn. 1. chiodi di garofano; 2. loto bianco; 3. legno di *Cerasus Puddum*.

**śrīpūjāmahāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**śrīprada** agg. che concede felicità o prosperità.

**śrīprabhāva** sm. N. di Kambala (Buddh).

**śrīpraśna** sm. N. di un'opera.

**śrīprasūna** sn. chiodi di garofano.

**śrīpriya** sn. orpimento.

**śrīphala** sm. albero *bilva*, *Aegle Marmelos*; sf. (ā) *Indigofera*; sf. (ī) 1. *Indigofera*; 2. mirabolano; sn. 1. "frutto sacro", frutto di *bilva*; 2. noce di cocco; 3. frutto, risultato dello splendore.

**śrīphalakṛcchra** sm. specie di automortificazione (che consiste nel mangiare per un mese nient'altro che frutti di *bilva*).

**śrīphalavardhini** sf. N. di un'opera.

**śrīphalikā** sf. 1. specie di pianta delle cucurbitacee; 2. *Indigofera*.

**śrībaka** sm. 1. N. di un poeta; 2. N. di uomo (Rājat).

**śrībappa** sm. N. di uomo.

**śrībappādīyavihāra** sm. N. di un monastero buddhista.

**śrībabba** sm. N. di uomo.

**śrībali** sm. N. di un villaggio.

**śrībāpa** sm. tipo di vestiario.

**śrībēra** sn. *Andropogon Muricatus*.

**śrībhaḅṣa** sm. cibo augurale.

**śrībhaṭṭa** sm. N. di un maestro della scuola Nimbārka.

**śrībhaḅḍa** sm. N. di uomo.

**śrībhadra** sm. 1. (anche sf. ā) *Cyperus Rotundus*; 2. N. di un demone serpente (Buddh); 3. N. di un autore; sf. (ā) 1. N. di una divinità; 2. N. della seconda moglie di Bimbisāra (Buddh).

**śrībhartṛ** sm. "marito di Śrī", N. di Viṣṇu.

**śrībhāgavata** sn. "sacro Bhāgavata", N. del BhāgavataPurāṇa.

**śrībhānu** sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**śrībhāṣya** sm. N. di un commentario al Brahmasūtra di Rāmānuja.

**śrībhāṣyadīpa** sm. N. di un commentario allo Śrībhāṣya.

**śrībhāṣyavṛtti** sf. N. di un commentario allo Śrībhāṣya.

**śrībhāṣyavṛtṭyupanyāsa** sm. N. di un commentario allo Śrībhāṣya.

**śrībhāṣyasamgraha** sm. N. di un commentario allo Śrībhāṣya.

**śrībhāṣyāndhraṭikā** sf. N. di un commentario allo Śrībhāṣya.

**śrībhāṣyodāhṛtopaniṣadvāyavivarāṇa** sm. N. di un commentario allo Śrībhāṣya.

**śrībhuja** sm. iic. armi di una persona di alto rango.

**śrībhrātṛ** sm. "fratello di Śrī", cavallo (sorto con lei dal frullamento dell'oceano di latte).

**śrīmakuṭa** sn. oro.

**śrīmāṅgala** sm. N. di uomo; sn. N. di un'irtha.

**śrīmācchataśalākīn** agg. fornito di cento stecche bellissime (detto di un parasole), (MBh).

**śrīmañju** sm. N. di un monte (Buddh).

**śrīmaṇasa** agg. prob. ben disposto (VS).

**śrīmaṇḍapa** sm. N. di un monte.

**śrīmat** agg. 1. bello, affascinante, amabile, piacevole, splendido, glorioso (MBh); 2. fortunato, prospero, di buon auspicio, eminente, illustre, venerabile, di alto rango; 3. decorato con le insegne della regalità; 4. ricco d'oro; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di Kubera; 3. N. di Śākyamitra (Buddh); 4. N. di un figlio di Nimi (MBh); 5. N. di un poeta; 6. *Ficus Religiosa* o altro albero; 7. pappagallo; 8. toro da monta; sf. (atī) 1. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh); 2. N. di varie donne (Buddh).

**śrīmatī** sf. N. di Rādhā.

**śrīmatottara** sn. N. di un'opera.

**śrīmatkumbha** sn. oro.

**śrīmattama** agg. molto illustre, molto eminente.

**śrīmattā** sf. prosperità, ricchezza, splendore.

**śrīmada** sm. ebbrezza provocata dalla ricchezza o dalla prosperità.

**śrīmaddattopaniṣad** sf. N. di un'Upaṇiṣad.

**śrīmanasa** agg. prob. ben disposto (VS).

**śrīmanta** agg. 1. bello, affascinante, amabile, piacevole, splendido, glorioso (MBh); 2. fortunato, prospero, di buon auspicio, eminente, illustre, venerabile, di alto rango (ChUp; MBh; R); 3. decorato con le insegne della regalità; 4. ricco d'oro.

**śrīmānnpurī** sf. residenza reale.

**śrīmanmanya** agg. che immagina di essere padrone di Śrī.

**śrīmaya** agg. che consiste in o completamente assorbito in Śrī.

**śrīmālā** sf. specie di arbusto.

**śrīmālāpahā** sf. specie di arbusto.

**śrīmāllakarnī** sm. N. di un re (VP).

**śrīmastaka** sm. "testa di Lakṣmī", specie di aglio.

**śrīmāhādevī** sf. N. della madre di Śamkara.

**śrīmāhima** sm. maestà di Śiva.

**śrīmāhimaṣṭava** sm. N. di uno *stotra*.

**śrīmāla** sm. sn. N. di un distretto e di una città situata in esso.

**śrīmālakhaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**śrīmālapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**śrīmālamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**śrīmāladeviṣimhanādasūtra** sn. N. di un Sūtra buddhista.

**śrīmālinivijayottara** sn. N. di un'opera.

**śrīmītra** sm. N. di un poeta.

**śrīmukha** sn. bel volto; sm. 1. parola *śrī* scritta sul retro di una lettera; 2. settimo (o quarantunesimo) anno del ciclo di sessanta anni di Giove; 3. N. di un autore di medicina.

**śrīmukhisahasranāman** sn. N. di un'opera.

**śrīmudrā** sf. segno fatto sulla fronte dai fedeli di Viṣṇu.

**śrīmuṣ** agg. 1. che si appropria della bellezza; 2. iic. che supera in bellezza.

**śrīmuṣṭimāhātmya** sn. N. di un capitolo di vari Purāṇa.

**śrīmuṣṭamāhātmya** sn. N. di un capitolo di vari Purāṇa.

**śrīmūrti** sf. 1. immagine, personificazione di Viṣṇu o dell'Essere Supremo; 2. idolo.

**śrīyaśa** sn. splendore e gloria; sm. N. di un re.

**śrīyaśasā** sn. splendore e gloria (ŚBr).

**śrīyaśaskāma** agg. desideroso di splendore e gloria.

**śrīyāka** sm. N. di un figlio di Śakaṭāla.

**śrīyāmala** sn. N. di un *tantra*.

**śrīyukta** agg. "dotato di Śrī", felice, fortunato, famoso, illustre (prefisso onorifico).

**śrīyuta** agg. "dotato di Śrī", felice, fortunato, famoso, illustre (prefisso onorifico).

**śrīraṅga** sm. N. di Viṣṇu (o di Śiva o di un antico re, fondatore della città di Seringapatam); sn. N. di una città e di un famoso tempio *vaiṣṇava* (fondato da Rāmānuja).

**śrīraṅgagadya** sn. N. di uno *stotra*.

**śrīraṅgagurustotra** sn. N. di uno *stotra*.

**śrīraṅgadeva** sm. N. di un autore.

**śrīraṅgadevadevālayapradakṣiṇa** sn. N. di un'opera.

**śrīraṅganātha** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. dell'autore di un commentario alla Bhāmatī.

**śrīraṅganāthakṣamāṣoḅṣī** sf. N. di un'opera.

**śrīraṅganāthaprapatti** sf. N. di un'opera.

**śrīraṅganāthamaṅgalāśāsana** sn. N. di un'opera.

**śrīraṅganāthasuprabhāta** sn. N. di un'opera.

**śrīraṅganāthastotra** sn. N. di un'opera.

**śrīraṅganāthārādhanakrama** sm. N. di un'opera.

**śrīraṅganāthāṣṭottaraśata** sn. N. di un'opera.  
**śrīraṅganāyaki** sf. moglie del signore di Śrīraṅga.  
**śrīraṅganāyakituti** sf. N. di un'opera.  
**śrīraṅganāyakitotra** sn. N. di un'opera.  
**śrīraṅgapattana** sn. "città di Viṣṇu", città di Seringapatam.  
**śrīraṅgamahātmya** sn. N. di un'opera.  
**śrīraṅgarājacatuṣṭaya** sn. N. di un'opera.  
**śrīraṅgarājastava** sm. N. di un'opera.  
**śrīraṅgarājastotra** sn. N. di un'opera.  
**śrīraṅgavimānastotra** sn. N. di un'opera.  
**śrīraṅgasaptaprākārapradakṣiṇavidhi** sm. N. di un'opera.  
**śrīraṅgeśa** sm. signore di Śrīraṅga.  
**śrīraṅgeśvari** sf. moglie del signore di Śrīraṅga.  
**śrīratnagiri** sm. N. di una sacra collina (Buddh).  
**śrīratnākara** sm. N. di un'opera *tantra*.  
**śrīrasa** sm. resina di *Pinus Longifolia* (Suśr).  
**śrīrāga** sm. mus. N. di un *rāga*.  
**śrīrāghaviya** sn. N. di un poema di Raḡunāthācārya.  
**śrīrājacūḍāmaṇḍikṣita** sm. N. di un autore.  
**śrīrādhāvallabha** sm. forma di Viṣṇu.  
**śrīrāma** sm. 1. divino Rāma, Rāmacandra; 2. N. di un autore.  
**śrīrāmakalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**śrīrāmanavami** sf. nono giorno della metà luminosa del mese *chaitra* (festa in onore della nascita di Rāmacandra).  
**śrīrāmanavaminirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**śrīrāmapaddhati** sf. N. di un'opera sul modo esatto di venerare Rāma.  
**śrīrāmamaṅgala** sn. N. di un'opera.  
**śrīrāmaraḡśā** sf. N. di un'opera.  
**śrīrāmastuti** sf. N. di un'opera.  
**śrīrāmodanti** sm. N. di un'opera.  
**śrīrāṣṭramitrāyūṣkāma** agg. che desidera gloria, potere, amici e lunga vita.  
**śrīrudrahāyopaniṣad** sf. N. di un'Upaṇiṣad.  
**śrīrūpā** agg. che ha l'aspetto di Śrī (riferito a Rādhā).  
**śrīla** agg. prospero, felice, ricco, bello, eminente.  
**śrīlakṣmaṇa** agg. caratterizzato da Śrī.  
**śrīlakṣman** sm. N. di uomo.  
**śrīlatā 1** sf. specie di pianta.  
**śrīlatā 2** sf. alto rango (Rājat).  
**śrīlaśrīropadeva** sm. illustre ed eminente Vopadeva.  
**śrīlahanumat** sm. celebre Hanumat.  
**śrīlābha** sm. N. di vari uomini (Buddh).  
**śrīlekhā** sf. N. di una principessa (Rājat).  
**śrīv** vb. cl. 4 P. *śrīvyati*: fallire (v. *śrīv*).  
**śrīvacanabhūṣaṇamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**śrīvat** agg. che contiene la parola *śrī*.  
**śrīvatsa** sm. 1. "favorito di Śrī", N. di

Viṣṇu; 2. segno o ricciolo di peli sul petto di Viṣṇu o di Kṛṣṇa (rappresentato come un fiore cruciforme), (MBh); 3. emblema del decimo Jina (o segno di Viṣṇu usato a tale scopo); 4. buco fatto in un muro da uno scassinatore; 5. astrn. N. di uno degli asterismi lunari; 6. N. dell'ottavo Yoga; 7. N. di vari autori.  
**śrīvatsakin** sm. cavallo che ha un ricciolo di peli sul petto (simile a quello di Viṣṇu).  
**śrīvatsadhārin** sm. "che porta il segno *śrīvatsa*", N. di Viṣṇu.  
**śrīvatsapinyāka** sm. resina di *Pinus Longifolia*.  
**śrīvatsabhṛt** sm. "che porta il segno *śrīvatsa*", N. di Viṣṇu.  
**śrīvatsamuktikanandyāvartalakṣitapāṇḍatalatā** sf. l'aver i palmi delle mani e le piante dei piedi contrassegnati dai marchi *śrīvatsa*, *muktikā* e *nandyāvarta* (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**śrīvatsalakṣman** sm. "contrassegnato dal marchio *śrīvatsa*", N. di Viṣṇu.  
**śrīvatsalāñchana** sm. 1. "contrassegnato dal marchio *śrīvatsa*", N. di Viṣṇu; 2. N. di Maheśvara; 3. N. di un autore.  
**śrīvatsānka** agg. che ha come marchio uno *śrīvatsa*; sm. 1. lupo; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di un autore.  
**śrīvada** sm. specie di uccello.  
**śrīvabhāsa** sm. N. di uomo (Rājat).  
**śrīvara** sm. N. dell'autore della Jainataraṅgiṇī.  
**śrīvarabodhibhagavat** sm. N. di uomo (Buddh).  
**śrīvarāha** sm. "divino cinghiale", N. di Viṣṇu.  
**śrīvardhana** sm. 1. "che aumenta la fortuna", tipo di composizione musicale; 2. N. di Śiva; 3. N. di uomo (Rājat); 4. N. di un poeta.  
**śrīvallabha** sm. 1. favorito dalla fortuna; 2. N. di vari autori.  
**śrīvalli** sf. 1. *Acacia Concinna*; 2. specie di gelsomino.  
**śrīvasukra** sm. N. di un grammatico.  
**śrīvaha** sm. "che porta fortuna", N. di un demone serpente (MBh).  
**śrīvāñcheśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śrīvāṇī** sf. specie di *nāgavallī*.  
**śrīvāraka** sm. *Marsilea Quadrifolia*.  
**śrīvāsa 1** sm. "che ha un profumo piacevole", resina di *Pinus Longifolia*.  
**śrīvāsa 2** sm. 1. "dimora di Śrī o della bellezza", N. di Viṣṇu o Śiva; 2. loto.  
**śrīvāsaka** sm. "che ha un profumo piacevole", resina di *Pinus Longifolia*.  
**śrīvāsas** sm. "che ha un profumo piacevole", resina di *Pinus Longifolia*.  
**śrīvidyā** sf. 1. forma di Durgā; 2. scienza elevata; 3. N. di un'opera.  
**śrīvidyātrīṣāṭī** sf. N. di un'opera.

**śrīvidyāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śrīvidyāpūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śrīvidyārcanacandrīkā** sf. N. di un'opera.  
**śrīvidyārcanapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śrīvidyāvīṣaya** sm. N. di un'opera.  
**śrīvidyottaratāpīṇī** sf. N. di un'opera.  
**śrīviśāla** agg. ricco di fortuna.  
**śrīviṣṇupadī** sf. avvinghiato ai piedi di Viṣṇu.  
**śrīvrkṣa** sm. 1. albero di fico sacro; 2. albero di *bilva*; 3. anello o ricciolo di peli sul dorso di un cavallo.  
**śrīvrkṣaka** sm. anello o ricciolo di peli sul dorso di un cavallo.  
**śrīvrkṣakanavamīvrata** sn. N. di un'osservanza religiosa.  
**śrīvrkṣakin** agg. contrassegnato con un ricciolo di peli.  
**śrīvrddhi** sf. N. di una divinità dell'albero della *bodhi*.  
**śrīveṣṭa** sm. resina di *Pinus Longifolia*.  
**śrīveṣṭaka** sm. resina di *Pinus Longifolia*.  
**śrīvaideyanāthamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śrīvaiṣṇava** sm. membro di una setta *vaiṣṇava*.  
**śrīvaiṣṇavācārasaṅgraha** sm. N. di un'opera.  
**śrīśa** sm. 1. "signore o marito di Śrī", N. di Viṣṇu; 2. N. di Rāmacandra (la cui moglie, Sītā, è considerata una incarnazione di Śrī o Lakṣmī); sf. (*ā*) N. di Rādhā.  
**śrīśataka** sn. N. di un'opera di astronomia.  
**śrīśalmalibhāṇḍatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śrīśānta** sm. N. di uomo.  
**śrīśuka** sm. N. di un astronomo e di un poeta.  
**śrīśukatīrtha** sm. N. di un *tīrtha*.  
**śrīśaila** sm. 1. N. di vari monti; 2. N. di un autore.  
**śrīśailakhaṇḍa** sm. sn. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.  
**śrīśailatātācārya** sm. N. di un precettore.  
**śrīśailamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śrīśailopākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**śrīśyāmalāmbāstotra** sn. N. di un'opera.  
**śrīślokapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śrīśvara** sm. N. di un autore moderno.  
**śrīśavāyana** sn. N. di una parte dell'opera spuria Romakasiddhānta.  
**śrīśeṇa** sm. (vl. *śrīseṇa*) 1. N. di un re; 2. N. dell'autore del Romakasiddhānta; sf. (*ā*) N. di donna.  
**śrīsamsthā** sf. N. di un'opera.  
**śrīsamhitā** sf. N. di un'opera.  
**śrīsamgrāma** sm. N. di un *maṭha* (Rājat).  
**śrīsamjña** sn. "che prende il nome da Śrī", chiodi di garofano.  
**śrīsambhūtā** sf. astrn. N. della sesta notte del Karmamāsa.  
**śrīsarasvatī** sf. du. Lakṣmī e Sarasvatī.  
**śrīśahasra** sn. N. di uno *stotra*.

**śrisahodara** sm. “fratello di Śrī”, luna.

**śrisiddhi** sf. N. del sedicesimo Yoga.

**śrisukha** sm. N. di un autore di medicina.

**śrīśukta** sn. N. dell'inno RV I, 165.

**śrīśūktanyāsa** sm. N. di un'opera.

**śrīśūktavidhāna** sn. N. di un'opera.

**śrīśūktavidhi** sm. N. di un'opera.

**śrīstava** sm. N. di un'opera.

**śrīstuti** sf. N. di un'opera.

**śrīsthala** sn. N. di un tempio di Śīva.

**śrīsthalaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**śrīsthalamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**śrīsmaraṇadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**śrīśraja** sn. Śrī e una ghirlanda.

**śrīsvarūpa** sm. N. di un discepolo di Caitanya.

**śrīsvarūpiṇī** sf. che ha la natura di Śrī (ri-ferto a Rādhā).

**śrīsvāmin** sm. 1. N. di un re (Rājat); 2. N. del padre di Bhaṭṭi.

**śrīhaṭṭa** sm. N. di una città.

**śrīhara** agg. che eccelle in bellezza (detto di Rādhā).

**śrīhari** sm. N. di Viṣṇu.

**śrīharistotra** sn. N. di un'opera.

**śrīharṣa** sm. N. di vari autori.

**śrīhastinī** sf. girasole, *Heliotropium Indicum* (tenuto in mano da Śrī).

**śru** 1 vb. cl. 5 P. *śṛṇoti* (ep. e ved. *Ā. śṛṇute*): 1. ascoltare, sentire, prestare orecchio o attenzione a, apprendere qualcosa circa (acc.) o da (abl., gen., str., *mukhāt* o *śakāśāt*) o che qualcosa è (con doppio acc.), (RV); 2. ascoltare da un maestro, studiare, imparare (MBh); 3. essere obbediente, stare attento, ubbidire (MBh; R); pass. *śrīyate*: 1. essere sentito, essere percepito, essere appreso su (acc.) o da (abl., gen. o *mukhāt*), (RV); 2. essere celebrato, essere rinomato, essere noto come, passare per, essere chiamato (RV); 3. essere imparato o ascoltato (da un maestro); 4. essere insegnato (in un libro); 5. essere pronunciato o impiegato (detto di un suono o una parola); caus. *śrāvayati*: 1. far sentire o sapere, annunciare, proclamare, dichiarare (RV); 2. far sentire, informare, istruire, comunicare, raccontare.

**śru** 2 vb. (solo nella forma *śruvat*): dissolvere in parti, ridurre in pezzi (RV I, 127, 3).

**śrūt** 1 agg. 1. ifc. che sente, che ascolta; 2. (ciò) che è sentito (suono, rumore).

**śrūt** 2 sf. fiume (RV I, 53, 9).

**śrutā** agg. 1. sentito, ascoltato, insegnato, menzionato, tramandato oralmente o comunicato da un'epoca all'altra (ŚBr; ChUp; MBh); 2. conosciuto, famoso, celebre (RV; AV); 3. chiamato, noto come; sm. 1. N. di un figlio di Bhagiratha (Hariv); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 3. N. di un figlio di Subhāṣṇa; 4. N. di un figlio di Upagu (VP); sf. (*ā*) N.

di una figlia di Dīrghadamṣṭra; sn. 1. ciò che è stato ascoltato (spec. dall'inizio), conoscenza appresa da santi uomini e trasmessa di generazione in generazione, tradizione orale o rivelazione, conoscenza sacra (personificata come figlio di Dharma e Medhā), Veda (AV); 2. atto di ascoltare; 3. istruzione, apprendimento o insegnamento; 4. memoria, rimembranza, ricordo (AV I, 1, 2).

**śrutārṣi** agg. che ha Ṛṣi famosi (RV).

**śrutākakṣa** sm. N. di uno Ṛṣi (autore di RV VIII, 81).

**śrutakarman** sm. 1. N. di un figlio di Sahadeva (MBh); 2. N. di un figlio di Arjuna; 3. N. di un figlio di Somāpi (VP); 4. N. di Śani.

**śrutakāma** agg. desideroso di conoscenza sacra.

**śrutakīrti** sm. 1. “la cui fama è nota in giro”, N. di un figlio di Arjuna (MBh); 2. N. di un astronomo; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. N. di una figlia di Kuśadhvaia (R); 2. N. di una figlia di Śūra.

**śrutakīrtibhoja** sm. N. di uomo.

**śrutakevalin** sm. N. di una classe di Arhat jaina.

**śrutagraha** sm. percezione della conoscenza sacra.

**śrutamjaya** sm. 1. N. di un figlio di Senajit (VP); 2. N. di un figlio di Śatyāyu.

**śrutatas** avv. 1. come se fosse sentito; 2. riguardo alla tradizione orale.

**śrutatva** sn. l'essere insegnato o appreso.

**śrutadīpa** sm. N. di un'opera.

**śrutadeva** sm. 1. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 2. N. di un servitore di Kṛṣṇa; sf. (*ā*) N. di una figlia di Śūra (Hariv); sf. (*ī*) “dea del sapere”, N. di Sarasvatī.

**śrutadhara** agg. che ha buona memoria; sm. (vl. *śrutidhara*) 1. orecchio; 2. N. di un re; 3. N. di un poeta; sm. pl. N. dei Brahmani nello Śālmaladvīpa.

**śrutadharman** sm. (vl. *śrutaśravas*) N. di un figlio di Udāpi.

**śrutadhāraṇa** agg. che ha buona memoria.

**śrutadhi** sm. “ricettacolo di conoscenza”, N. di uomo.

**śrutadhvaia** sm. “caratterizzato dalla conoscenza”, N. di un guerriero (MBh).

**śrutamdharma** sm. tipo di tenda.

**śrutanigaditva** sn. capacità di ripetere ciò che si è sentito una sola volta.

**śrutanigadin** agg. capace di ripetere ciò che ha sentito una sola volta.

**śrutaniṣkraya** sm. onorario per l'istruzione.

**śrutapārāga** agg. molto istruito (R).

**śrutapārādṛṣvan** agg. molto istruito.

**śrutapāla** sm. “custode della conoscenza”, N. di un grammatico.

**śrutapūrva** agg. sentito prima, noto per diceria o per fama.

**śrutaprakāśa** agg. famoso per la conoscenza dei Veda.

**śrutaprakāśikā** sf. N. di varie opere.

**śrutaprakāśikākhaṇḍana** sn. N. di un'opera Vedānta.

**śrutaprakāśikācāryakṛtarahasyatraya** sn. N. di un'opera Vedānta.

**śrutaprakāśikā tātparyādīpikā** sf. N. di un'opera Vedānta.

**śrutaprakāśikāsamgraha** sm. N. di un'opera Vedānta.

**śrutapradīpa** sm. N. di un'opera Vedānta.

**śrutapradīpikā** sf. N. di un'opera Vedānta.

**śrutabandhu** sm. N. di uno Ṛṣi.

**śrutabodha** sm. piccolo trattato o compendio sui più comuni metri sanscriti (attribuito a Kālidasa).

**śrutabhāvaprakāśikā** sf. N. di un'opera Vedānta.

**śrutabhṛt** agg. che ha conoscenza, istruito.

**śrutamaya** agg. che consiste di conoscenza (Buddh).

**śrutamātra** sn. diceria.

**śrutayukta** agg. dotato di conoscenza, istruito.

**śrutāratha** agg. che possiede un carro famoso (RV).

**śrutārva** sm. N. di uomo (RV I, 112, 9).

**śrutārvan** sm. N. di uomo (RV; MBh; Hariv).

**śrutarṣi** sm. Ṛṣi che si distingue per la sua conoscenza; agg. che ha Ṛṣi distinti (TBr).

**śrutavāt** agg. 1. che ha sentito; 2. che possiede conoscenza sacra, pio (MBh); 3. connesso con o basato sulla conoscenza; sm. N. di un figlio di Somāpi.

**śrutavadana** agg. la cui parola è ascoltata volentieri.

**śrutavardhana** sm. N. di un medico (Kathās).

**śrutavarma** sm. N. di uomo.

**śrutavid** sm. “che conosce la sacra rivelazione”, N. di uno Ṛṣi (RV V, 44).

**śrutavindā** sf. N. di un fiume.

**śrutavismṛta** agg. sentito e dimenticato (Kathās).

**śrutavṛta** sn. pl. conoscenza e virtù (Mn).

**śrutavṛttādhya** agg. ricco di conoscenza e di virtù, virtuoso e istruito (R).

**śrutavṛttopapanna** agg. ricco di conoscenza e di virtù, virtuoso e istruito (Mn).

**śrutavṛddha** sm. “ricco di conoscenza”, persona istruita, erudito.

**śrutaśabdārthasamuccaya** sm. vocabolario (di Someśvara).

**śrutaśarma** sm. 1. N. di un figlio di Udaya (VP); 2. N. di un principe dei Vidyadhara (Kathās).

**śrutaśālin** agg. che possiede conoscenza, istruito.

**śrutaśīla** sn. condotta corretta e virtuosa; sm. N. di uomo.

**śrutaśilavat** agg. istruito e virtuoso (Mn).  
**śrutaśilasampanna** agg. istruito e virtuoso.  
**śrutaśilopasampanna** agg. istruito e virtuoso.  
**śrutaśravas** sm. N. di vari uomini (MBh; Hariv; Pur); sf. (vl. *śrutaśravā*) N. di una figlia di Sūra.  
**śrutaśravo'nuja** sm. pianeta Saturno (figlio di Sūrya).  
**śrutaśrī** sm. N. di un Daitya (MBh).  
**śrutaśronī** sf. *Anthericum Tuberosum*.  
**śrutasād** agg. durevole nella tradizione (TS).  
**śrutasenā** sm. 1. che ha un famoso esercito (VS); 2. N. di un fratello (o figlio) di Janamejaya (ŚBr; MBh); 3. N. di un figlio di Sahadeva (MBh); 4. N. di un figlio di Parikṣit; 5. N. di un figlio di Bhīmasena; 6. N. di un figlio di Śatrughna; 7. N. di un figlio di Śambara (Hariv); 8. N. di un principe di Gokarṇa (Kathās); sf. (*ā*) N. di una moglie di Kṛṣṇa (Hariv).  
**śrutasoma** sm. N. di un figlio di Bhīma (VP); sf. (*ā*) N. di una moglie di Kṛṣṇa (Hariv).  
**śrutāñjanaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**śrutādāna** sn. "accettazione dei Veda", il citare e spiegare i Veda.  
**śrutādhyayanāsampanna** agg. versato nella recitazione dei Veda.  
**śrutānika** sm. N. di uomo (MBh).  
**śrutānta** sm. N. di uomo (MBh).  
**śrutānvita** agg. che ha familiarità con o è conforme ai Veda.  
**śrutāmagha** agg. che possiede tesori famosi (RV).  
**śrutāyu** sm. 1. N. di un re della stirpe solare (R); 2. N. di un figlio di Purūravas (MBh); 3. N. di un re e di vari uomini (MBh; Hariv).  
**śrutāyudha** sm. N. di uomo (MBh).  
**śrutāyus** sm. 1. N. di un re della stirpe solare (R); 2. N. di un figlio di Purūravas (MBh); 3. N. di un re e di vari uomini (MBh; Hariv).  
**śrutārtha** agg. che ha sentito qualcosa (gen.), (Hariv); sm. ogni problema accertato attraverso ciò che viene sentito; sf. (*ā*) N. di donna (Kathās).  
**śrutāvati** sf. N. di una figlia di Bharadvāja (MBh).  
**śrūti** 1 sf. 1. il sentire, l'ascoltare, udito, ascolto (ŚBr); 2. orecchio, organo dell'udito; 3. diagonale di un tetragono o ipotenusa di un triangolo; 4. suono, rumore, ciò che è percepito con l'orecchio (RV; AV); 5. aggregato di suoni (formante una parola o parte di una parola); 6. diceria, notizie, informazioni; 7. massima, detto, parola (MBh; R; BhP); 8. ciò che è stato ascoltato o comunicato in principio, conoscenza sacra trasmessa oralmente dai Brahmani, Veda; 9. mus. divisione dell'ottava; 10.

nome, titolo; 11. istruzione, erudizione, dottrina; 12. N. di una figlia di Atri e moglie di Kardama (VP).  
**śrūti** 2 sf. 1. strada, sentiero (RV); 2. costellazione Śravaṇā.  
**śrūtikāṭa** sm. (solo L) 1. pena, espiazione; 2. serpente.  
**śrūtikāṭu** agg. sgradevole a sentirsi, non armonioso; sm. ret. suono aspro, cacofonia.  
**śrūtikathita** agg. prescritto o menzionato nei Veda.  
**śrūtikalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**śrūtikalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**śrūtikūrti** sf. N. di un'opera.  
**śrūtigītā** sf. N. di un'opera.  
**śrūtigocara** agg. 1. percepibile con l'orecchio; 2. che può essere udito da (gen.).  
**śrūticandrikā** sf. N. di un'opera.  
**śrūticikitsā** sf. N. di un'opera.  
**śrūticodana** sn. precetto vedico, precetto sacro.  
**śrūtijātivīśarada** agg. esperto dell'origine e dei differenti tipi di quarti di tono.  
**śrūtijīvikā** sf. codice di leggi.  
**śrūtitattvanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**śrūtitatpara** agg. 1. che ha orecchie, che ascolta; 2. che è intento a studiare o ad apprendere i Veda.  
**śrūtitas** avv. in conformità alla conoscenza sacra o rivelata, secondo i precetti sacri.  
**śrūtitātparyanirṇaya** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**śrūtiduṣṭa** sn. ret. suono aspro, cacofonia.  
**śrūtidūṣaka** agg. che disturba l'orecchio.  
**śrūtidvaidha** sn. contraddizione di due passi vedici o di due Veda.  
**śrūtin** agg. 1. che ha sentito; 2. ubbidiente; 3. che segue i Veda.  
**śrūtinigadin** agg. capace di ripetere ciò che ha sentito una sola volta (Suśr).  
**śrūtinidarśana** sn. testimonianza o concezione dei Veda.  
**śrūtipatha** sm. 1. sfera dell'udito; 2. canale auricolare; sm. pl. tradizione (Suśr).  
**śrūtipathagata** agg. giunto all'orecchio di qualcuno, sentito da (gen.), (MBh).  
**śrūtipathaprāpta** agg. giunto all'orecchio di qualcuno, sentito da (gen.).  
**śrūtipathamadhura** agg. piacevole a udirsi.  
**śrūtipathāyāta** agg. giunto all'orecchio di qualcuno, sentito da (gen.).  
**śrūtipāda** sm. N. di un'opera.  
**śrūtipurāṇasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**śrūtiprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**śrūtiprapādikā** sf. N. di un'opera.  
**śrūtiprasādana** sn. il soddisfare l'orecchio, richiedere attenzione.  
**śrūtiprāmānyatas** avv. sull'autorità o con il permesso dei Veda.  
**śrūtibhāskara** sm. N. di un'opera di musica di Bhīmadeva.  
**śrūtimanḍala** sn. 1. "cerchio dell'orec-

chio", parte esterna dell'orecchio; 2. tutto il ciclo dei quarti di tono.  
**śrūtimat** agg. 1. che ha orecchie; 2. istruito; 3. che si basa sui Veda, che basa la sua autorità sui testi vedici.  
**śrūtimātānumāna** sn. N. di un'opera Vedānta di Tryambaka Śastrin.  
**śrūtimāya** agg. basato su o conforme alla tradizione sacra o vedica (MBh).  
**śrūtimayūra** sm. N. di un'opera di ornitologia.  
**śrūtimahat** agg. (vl. *śrutamahat*) ferrato nella conoscenza sacra.  
**śrūtimārga** sm. 1. sfera dell'udito; 2. canale auricolare.  
**śrūtimitaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**śrūtimimāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**śrūtimuktāphala** sn. N. di un'opera.  
**śrūtimukha** agg. che ha per bocca il Veda o la tradizione sacra.  
**śrūtimukharamukha** agg. che parla in modo eloquente e colto.  
**śrūtimūla** sn. 1. radice dell'orecchio; 2. testi vedici.  
**śrūtimūlaka** agg. basato sui Veda.  
**śrūtimṛgya** agg. che deve essere ricercato nella tradizione o nei Veda.  
**śrūтираñjanī** sf. N. di un'opera.  
**śrūтираñjinī** sf. N. di un'opera.  
**śrūtilakṣaṇaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.  
**śrūtivacana** sn. precetto vedico.  
**śrūti varjita** agg. 1. privo di udito, sordo; 2. ignorante riguardo ai Veda.  
**śrūtivāksārasamgraha** sm. N. di un'opera Vedānta.  
**śrūtivikrāyaka** agg. che vende i Veda, che vende la conoscenza sacra (MBh).  
**śrūti vipratipanna** agg. dissidente dai Veda o dalla conoscenza sacra, che ignora i Veda.  
**śrūti vivara** sn. canale auricolare.  
**śrūti viśaya** sm. 1. oggetto del sentire (i.e. suono); 2. dottrina dei Veda, ogni argomento sacro; agg. esperto di dottrina sacra, ferrato nei Veda.  
**śrūti viśayaguna** agg. che ha la qualità di essere udibile, che si può percepire con l'udito.  
**śrūti vedha** sm. il perforare l'orecchio.  
**śrūti sīras** sn. principale testo dei Veda.  
**śrūti śīla** agg. capace di distinguere i differenti toni di un liuto (R).  
**śrūti samkṣiptavarṇana** sn. N. di un'opera Vedānta.  
**śrūti samgraha** sn. N. di un'opera Vedānta.  
**śrūti sāgara** sm. oceano della conoscenza sacra (Viṣṇu).  
**śrūti sāra** sm. N. di due opere.  
**śrūti sārāpañcaratna** sn. N. di un'opera.  
**śrūti sāsāsamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**śrūti sāsāsamuddharaṇaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**śrūti sukha** agg. piacevole a sentirsi.

**śrutisukhada** agg. che dà piacere alle orecchie, piacevole a sentirsi.  
**śrutisukhāvaha** agg. che dà piacere alle orecchie, piacevole a sentirsi.  
**śrutisūktimālā** sf. N. di un'opera.  
**śrutisūtrātātparyāmr̥ta** sn. N. di un'opera.  
**śrutituti** sf. N. di un'opera.  
**śrutisphoṭā** sf. *Gynandropsis Pentaphylla*.  
**śrutismṛti** sf. du. Veda e tradizione.  
**śrutismṛtivriddha** agg. opposto ai Veda e alla tradizione.  
**śrutismṛtīvihita** agg. ordinato dai Veda e dalla tradizione.  
**śrutismṛtyādītātparya** sn. N. di un'opera Vedānta.  
**śrutismṛtyudita** agg. dichiarato o ordinato dai Veda e dalla tradizione (Mn).  
**śrutihārīn** agg. che seduce l'orecchio.  
**śrūtkaṛṇa** agg. che ha orecchie attente, veloce nel sentire (RV; AV).  
**śrūtya** agg. noto, famoso, glorioso (RV); sn. azione gloriosa (RV).  
**śrutyānuprāsa** sm. tipo di allitterazione che consiste nella ripetizione di consonanti appartenenti alla stessa classe.  
**śrutyāntasuradruma** sm. N. di un'opera.  
**śrutyārtharatnamālā** sf. N. di un'opera.  
**śrutyārthābhāva** sn. inutilità dei Veda o della tradizione orale.  
**śrutyānarthakya** sn. inutilità dei Veda o della tradizione orale.  
**śrutyukta** agg. detto o prescritto nei Veda.  
**śrutyudita** agg. detto o prescritto nei Veda.  
**śrudhiya** sn. N. di due *sāman*.  
**śrudhiyāt** agg. volenteroso, ubbidiente (RV).  
**śrudhya** sn. N. di due *sāman*.  
**śrumat** sm. N. di uomo.  
**śruva** sm. 1. cucchiaio di legno; 2. oblazione (v. *śruva*).  
**śruṣṭi** sf. (vl. *śrūṣṭi*) 1. ubbidienza, compiacenza (RV); 2. fiducia in (gen.), (RV); agg. ubbidiente, volenteroso (RV); sm. N. di un Āṅgīrasa.  
**śrūṣṭigu** agg. N. di uno Ṛṣi (autore di RV VIII, 51).  
**śruṣṭimāt** agg. ubbidiente, volenteroso (RV).  
**śrūyamāṇa** agg. che è udito.  
**śrūṣā** sf. *Cassia Esculenta*.  
**śrūṣivān** agg. ubbidiente, volenteroso, pronto ad aiutare (RV).  
**śreṭi** sf. (vl. *śreḍī*, *śreḍhī*) mat. serie numerica o progressione di figure.  
**śreṇi** sf. 1. linea, serie, catena, successione, truppa, gregge, stormo, folla, moltitudine, mucchio, numero (RV); 2. sciamè; 3. associazione di mestiere, corporazione (Mn; MBh); 4. secchio; 5. parte superiore; 6. *Sansevieria Roxburghiana*.  
**śreṇika** sm. 1. dente anteriore; 2. N. di Bimbisāra.

**śreṇikapurāṇa** sn. N. di un'opera.  
**śreṇikā** sf. 1. tipo di metro; 2. tenda.  
**śreṇikṛta** agg. messo in fila, che forma una linea.  
**śreṇīdat** agg. che ha i denti in fila (RV).  
**śreṇībaddha** agg. legato in fila, che forma una fila.  
**śreṇīmat** agg. che ha una folla di seguaci, che presiede un'associazione (MBh).  
**śreṇīśās** avv. in file o righe o truppe (RV).  
**śreṇīsthāna** sn. N. di uno dei tre stadi della vita di un Ārya.  
**śreṇī** sf. linea, fila (Mn; MBh).  
**śreṇīkṛta** agg. messo in serie, che forma file (MBh).  
**śreṇīdharma** sm. pl. dazi doganali dei commercianti.  
**śreṇībandha** sm. formazione di una fila, allineamento.  
**śreṇībhūta** agg. che forma una fila, allineato.  
**śreṇya** sm. N. del re del Magadha, Bimbisāra (Buddh).  
**śreṭṛ** sm. che fa ricorso a (gen.), (MBh).  
**śreḍhī** sf. 1. successione di cose diverse; 2. mat. progressione, sequenza numerica.  
**śreḍhīphala** sn. somma di una progressione.  
**śreḍhīyavahāra** sm. determinazione di una progressione.  
**śremān** sm. distinzione, superiorità, nobiltà (MaitrS).  
**śreyāhṅeta** agg. che si sforza di raggiungere l'eccellenza o la superiorità (AV).  
**śreyāhparīśrāma** sm. che avanza faticosamente verso l'emancipazione finale.  
**śreyas** agg. 1. più splendido o bellissimo, eccellente, migliore, superiore, preferibile, meglio, meglio di (abl. o con *nā*), (RV); 2. ottimo, migliore (MBh); 3. propizio, ben disposto verso (MBh); 4. augurale, fortunato, propizio, che porta al benessere o alla prosperità; sm. 1. astrn. N. del secondo Muhūrta; 2. N. del terzo mese; 3. (per i Jaina) N. dell'undicesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*; sf. (*śreyasī*) 1. N. di varie piante; 2. N. di una divinità dell'albero della *bodhi*; sn. 1. stato o condizione migliore, fortuna (AV; TS); 2. bene (opp. al male), benessere, beatitudine, ricchezza, felicità, fortuna; 3. beatitudine dell'emancipazione finale, felicità; 4. N. di un *sāman*; avv. meglio, piuttosto, piuttosto che.  
**śreyasa** sn. ricchezza, felicità, beatitudine.  
**śreyasitarā** sf. (vl. *śreyasītarā*) donna eccellente.  
**śreyāskara** agg. 1. che rende migliore o superiore (VS); 2. che porta fortuna, che conduce alla felicità, salutare (Mn; MBh).  
**śreyāskaratara** agg. più efficace per assicurare la felicità.

**śreyāskarbhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**śreyāskāma** agg. desideroso di ricchezza o di prosperità.  
**śreyāskāmātā** sf. desiderio di rendere felice (MBh).  
**śreyāskṛt** agg. 1. che rende migliore o superiore (VS); 2. che porta fortuna, che conduce alla felicità, salutare.  
**śreyastara** agg. di gran lunga migliore, ottimo.  
**śreyastva** sn. eccellenza, superiorità.  
**śreyāṃsa** sm. N. dell'undicesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*.  
**śreyomaya** agg. che consta di beatitudine, eccellente, ottimo.  
**śreyo'bhikāṅkṣin** agg. che desidera beatitudine o benessere.  
**śreyo'rthin** agg. 1. che desidera felicità o beatitudine; 2. ambizioso.  
**śreṣṭha** agg. 1. bellissimo, il più bello o splendido di o fra (gen.), (RV; AV); 2. eccellente, ottimo, primo, principale (loc., gen. e in comp.), (RV); 3. migliore, distinto, superiore, migliore di (abl., gen.); 4. il più propizio o salutare; 5. vecchissimo; sm. 1. re; 2. Brahmano; 3. N. di Viṣṇu o Kubera; 4. N. di un re (Buddh); sf. (*ā*) 1. donna eccellente; 2. *Hibiscus Mutabilis*; 3. specie di radice simile allo zenzero; sn. 1. latte di mucca; 2. rame; 3. cosa migliore o principale  
**śreṣṭhakāṣṭha** sm. *Tectona Grandis*; sn. pilastro principale di una casa.  
**śreṣṭhatama** agg. migliore, eccellente (RV); sf. (*ā*) basilico sacro.  
**śreṣṭhatara** agg. eccellente, migliore di (abl.), (MBh).  
**śreṣṭhatas** avv. in maniera eccellente, con superiorità.  
**śreṣṭhatā** sf. eccellenza, superiorità.  
**śreṣṭhatva** sn. eccellenza, superiorità (Suśr).  
**śreṣṭhapāla** sm. N. di un re (Buddh).  
**śreṣṭhabhāj** agg. "che possiede il meglio", ottimo, eccellente (MBh).  
**śreṣṭhayajña** sm. sacrificio migliore o principale.  
**śreṣṭhayāna** sn. veicolo migliore o principale.  
**śreṣṭhavarca** agg. che ha forza, vigore, energia o gloria straordinari (RV).  
**śreṣṭhavāc** agg. eloquente (R).  
**śreṣṭhaśaka** sn. specie di ortaggio pregiato.  
**śreṣṭhaśocis** agg. che possiede grande splendore, molto brillante (RV).  
**śreṣṭhasāman** sn. primo *sāman*, *sāman* principale.  
**śreṣṭhasena** sm. N. di un re (Rājat).  
**śreṣṭhasṭhā** agg. adatto o appartenente al migliore.  
**śreṣṭhānvaya** agg. discendente da una nobile famiglia.  
**śreṣṭhām̐la** sn. frutto di *Garcinia Cambogia*.

**śreṣṭhāśrama** sm. periodo migliore della vita di un Brahmano, colui che vive il momento migliore della sua vita, capofamiglia.

**śreṣṭhin** agg. ottimo, principale, migliore; sm. 1. persona distinta, uomo di rango; 2. guerriero di alto rango; 3. capo di una corporazione; sf. (*inī*) artigiana a capo di una corporazione.

**śrainya** sm. N. di Bimbisāra (Buddh).

**śraīṣṭhya** sn. superiorità, eccellenza fra (gen. o in comp.), (AV).

**śraīṣṭhyatama** agg. veramente ottimo, eccellente.

**śron** vb. cl. I P. *śronati*: 1. raccogliere, accumulare; 2. andare, muoversi.

**śronā** agg. 1. zoppo, sciancato, storpio (RV); 2. cotto, preparato, maturato; sm. sf. (*ā*) costellazione Śravaṇa (TS); sf. (*ā*) pappa di riso.

**śronakoṭikarṇa** sm. N. di uomo (Buddh).

**śronakoṭivimśa** sm. N. di uomo (Buddh).

**śronāparānta** sn. N. di una città (Buddh).

**śronāparāntaka** sm. pl. abitanti di Śronāparānta.

**śronī** sf. 1. anca e reni, natiche (RV); 2. lati di una *vedī* o di un quadrato allestito per i sacrifici; 3. strada, via.

**śronikapāla** sn. femore.

**śronikā** sf. fianchi.

**śronitāta** sm. inclinazione dei fianchi.

**śronitās** avv. dai fianchi (VS).

**śronideśa** sn. zona dei fianchi.

**śronipratodīn** agg. che dà calci nelle parti posteriori (AV).

**śroniphala** sn. 1. fianco e reni; 2. osso iliaco.

**śroniphalaka** sn. 1. fianco e reni; 2. osso iliaco.

**śronibimba** sn. 1. fianchi rotondi; 2. cintura.

**śronimat** agg. che ha i fianchi robusti (MaitrS).

**śroniyugma** sn. entrambi i fianchi.

**śronivarjam** avv. eccetto i fianchi.

**śronivimba** sn. 1. fianchi rotondi; 2. cintura.

**śronivedha** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Śronivedha.

**śronisūtra** sn. 1. cordicella portata intorno ai fianchi (MBh); 2. cinturone che sorregge la spada.

**śronī** sf. 1. fianchi e reni, natiche; 2. centro; 3. N. di un fiume (VP).

**śronikā** sf. fianchi.

**śroniphala** sn. fianco.

**śronibhāra** sm. peso delle natiche.

**śronisūtra** sn. corda portata intorno ai fianchi (R).

**śronya** sm. N. di uomo; sm. pl. discendenti di Śronya.

**śrotavya** agg. che deve essere ascoltato o sentito, udibile, degno di ascolto (ŚBr); sn. momento opportuno per ascoltare (MBh).

**śrotas** sn. orecchio.

**śrotu** sm. il sentire, l'udire.

**śrōturāti** agg. che sente, che presta orecchio (RV).

**śrōtr** agg. che sente, ascoltatore, uditore (RV); sm. N. di uno Yakṣa.

**śrōtra** sn. 1. orecchio (RV); 2. il sentire, l'udire (AV); 3. familiarità con i Veda o con la sapienza sacra stessa.

**śrotakāntā** sf. specie di pianta medicinale.

**śrotacit** agg. accumulato con l'ascolto (ŚBr).

**śrotarjāna** agg. che percepisce con l'orecchio.

**śrotarjānātā** sf. percezione con l'orecchio.

**śrotatās** avv. dall'orecchio, sull'orecchio (ŚBr).

**śrotatā** sf. condizione dell'orecchio.

**śrotadā** agg. che presta orecchio, che sente, che ascolta.

**śrotanetramaya** agg. che consiste di occhi e orecchie.

**śrotapati** sm. 1. signore dell'udito; 2. forma di Īśvara.

**śrotapadavi** sf. sfera dell'udito.

**śrotapadānuga** agg. gradevole all'orecchio.

**śrotaparamparayā** avv. per comunicazione orale successiva.

**śrotaparamparā** sf. fama successiva, di-ceria conseguente.

**śrotapā** agg. che protegge l'orecchio (VS).

**śrotapāli** sf. lobo dell'orecchio (Rājat).

**śrotapuṣa** sm. lobo dell'orecchio (Rājat).

**śrotapeya** agg. sentito con attenzione, degno di ascolto.

**śrotabhīd** agg. che ferisce le orecchie.

**śrotabhṛt** agg. N. di alcuni mattoni (ŚBr).

**śrotamāya** agg. che consiste nell'udito, la cui natura o qualità è l'udito (ŚBr).

**śrotamārga** sm. sfera dell'udito (ŚBr).

**śrotamūla** sn. radice dell'orecchio (R).

**śrotaramya** agg. piacevole all'orecchio.

**śrōtravat** agg. dotato dell'udito (ŚBr).

**śrotavartman** sn. sfera dell'udito.

**śrotavādin** agg. che ascolta volentieri, ubbidiente.

**śrotasūktipuṣa** sm. cavità auricolare (Rājat).

**śrotasamvāda** sm. gioia dell'orecchio.

**śrotasukha** agg. che produce suoni melodiosi, musicale.

**śrotasparśin** agg. che tocca, che penetra nell'orecchio.

**śrotasvīn** agg. che ha un buon orecchio (TBr).

**śrotahārin** agg. che rapisce l'orecchio.

**śrotahīna** agg. privo di udito, sordo.

**śrōtrādi** sn. "udito e altri sensi", N. dei cinque sensi.

**śrōtrānukūla** agg. piacevole all'orecchio (R).

**śrōtrāpeta** agg. privo di udito, sordo.

**śrōtrābhirāma** agg. piacevole all'orecchio.

**śrōtrāśayasukha** agg. piacevole all'orecchio, melodioso.

**śrōtrīya** agg. 1. appreso nei Veda, che ha familiarità con la scienza sacra (AV); 2. docile, modesto; sm. 1. Brahmano esperto dei Veda, teologo; 2. Brahmano del terzo livello.

**śrotriyatā** sf. familiarità con i Veda, l'essere un Brahmano istruito.

**śrotriyatva** sn. familiarità con i Veda, l'essere un Brahmano istruito (MBh).

**śrotriyasātṛ** vb. cl. 8 P. *śrotriyasātṛoti*: dare in possesso a Brahmani esperti dei Veda.

**śrotriyasva** sn. proprietà di un Brahmano istruito.

**śrotrendriya** sn. senso o organo dell'udito (Suśr).

**śrōmata** sn. fama, celebrità, rinomanza, gloria (RV).

**śrōsamāna** agg. volenteroso, ubbidiente, fiducioso (RV).

**śrauta** agg. 1. relativo all'orecchio o all'udito; 2. udibile, espresso in parole semplici; 3. relativo alla tradizione sacra, conforme ai Veda; 4. sacrificale; sn. 1. (con *janman*) seconda nascita di un Brahmano determinata dalla conoscenza del Veda; 2. relazione che deriva dallo studio comune dei Veda (Hariv); 3. errore (in cui si rischia di incorrere nel recitare i Veda); 4. osservanza prescritta nei Veda; 5. tre fuochi sacri; 6. N. di vari *sāman*.

**śrautakakṣa** sn. N. di vari *sāman*.

**śrautakarmanyāśvalāyanopayogiprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**śrautakarman** sn. rito vedico.

**śrautakarmapadārthasamgraha** sm. N. di un'opera.

**śrautakarmaprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**śrautagrantha** sm. N. di un'opera.

**śrautacandrikā** sf. N. di un'opera.

**śrautaṅśimhakārikā** sf. N. di un'opera.

**śrautapadārthanirvacana** sn. spiegazione dei termini tecnici che ricorrono nel sacrificio Śrauta.

**śrautapaddhati** sf. N. di un'opera.

**śrautaparibhāśasamgrahavṛtti** sf. N. di un'opera.

**śrautaparikriyā** sf. N. di un'opera.

**śrautaprayoga** sm. N. di un'opera.

**śrautaprayogāsāman** sn. pl. N. di un'opera.

**śrautapravāśavidhi** sm. N. di un'opera.

**śrautapraśna** sm. N. di un'opera.

**śrautapraśnottaravyavasthā** sf. regole per i riti sacrificali in forma di domanda e risposta.

**śrautaprayāścitta** sn. N. di un *pariśiṣṭa* del SV e di altre opere.

**śrautaprayāścittacandrikā** sf. N. di un'opera.

**śrautaprāyaścittaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**śrautamārga** sm. sentiero dell'udito.  
**śrautamimāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**śrautayajñadarśapurṇamāsikaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**śrautarśā** sm. patr. di Devabhāga (TBr); sn. N. di vari *sāman*.  
**śrautarśi** sm. patr. di Devabhāga.  
**śrautavājapeya** sn. N. di un'opera.  
**śrautavyākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**śrautaśrava** sm. matr. di Śiśupāla (MBh).  
**śrautasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**śrautasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**śrautasūtra** sn. N. di Sūtra o opere basati sulla Śruti o sui Veda.  
**śrautasūtravidhi** sm. N. di un'opera.  
**śrautasūtravyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**śrautasmārtakamapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śrautasmārtakriyā** sf. atto conforme ai Veda e alla Smṛti.  
**śrautasmārtadharmā** sm. dovere prescritto dai Veda e dalla Smṛti.  
**śrautasmārtavidhi** sm. N. di un'opera di Bālakṛṣṇa.  
**śrautahoma** sm. N. di un *pariśiṣṭa* del SV.  
**śrautāṅḍabilā** sf. N. di un'opera.  
**śrautādhāna** sn. N. di un'opera.  
**śrautādhānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**śrautānukramanikā** sf. N. di un'opera.  
**śrautāntyeṣṭi** sf. N. di un'opera.  
**śrautāhnika** sn. N. di un'opera.  
**śrautollāsa** sm. N. di un'opera.  
**śrautrā** agg. relativo all'orecchio (VS; ŚBr); sn. 1. orecchio; 2. moltitudine di orecchi; 3. familiarità con i Veda.  
**śrautriyaka** sm. familiarità con i Veda.  
**śraumata** sm. pl. patr. da Śrumat (ŚBr).  
**śraumatya** sm. patr. da Śrumat (ŚBr).  
**śrauṣaṭ** indecl. esclamazione usata durante un'offerta con il fuoco agli Dei o ai defunti (RV; TS; ŚBr).  
**śrauṣṭa** sn. N. di un *sāman*.  
**śrauṣṭi** agg. volenteroso, ubbidiente (RV).  
**śrauṣṭigava** sn. N. di un *sāman*.  
**śrauṣṭiya** sn. N. di un *sāman*.  
**śryāhnika** sn. N. di un'opera sul Dharma.  
**śryāhva** sn. 1. "che ha il nome di Śrī", fiore di loto; 2. specie di albero.  
**ślakṣṇā** agg. 1. liscio, viscido, lucidato, tenero, gentile, soffice (AV); 2. piccolo, sottile, minuto; 3. onesto, sincero; avv. (*am*) sofficemente, teneramente, gentilmente; sm. N. di un monte; sf. (*ā*) N. di un fiume.  
**ślakṣṇaka** agg. levigato, sdruciolevole (AV).  
**ślakṣṇatara** agg. più o molto liscio, più o molto sdruciolevole (R).  
**ślakṣṇatā** sf. levigatezza.  
**ślakṣṇatikṣṇāgra** agg. che ha una punta sottile e tagliente.  
**ślakṣṇatvac** sm. "che ha una corteccia levigata", *Bauhinia Tomentosa*.

**ślakṣṇana** sn. il rendere scivoloso, lucidatura, levigatura.  
**ślakṣṇapattra** sm. ebano, *Diaspyros Ebenaster*.  
**ślakṣṇapiṣṭa** agg. macinato finemente (Suśr).  
**ślakṣṇaya** vb. den. P. *ślakṣṇayati*: 1. rendere scivoloso, lucidare, levigare; 2. rendere sottile o piccolo.  
**ślakṣṇarūpasamanvita** agg. che ha una forma liscia o sottile (R).  
**ślakṣṇavāc** sf. il parlare elegantemente.  
**ślakṣṇavādin** agg. che parla elegantemente o gentilmente.  
**ślakṣṇaśilā** sf. pietra levigata o scivolosa (Suśr).  
**ślakṣṇikaraṇa** sn. 1. levigatura; 2. mezzo o metodo di o per lucidare.  
**ślakṣṇikṛ** vb. cl. 8 P. *ślakṣṇikaroti*: levigare, lucidare.  
**ślakṇ** vb. cl. 1 Ā. *ślakṇate*: andare, muoversi.  
**ślaṅg** vb. cl. 1 P. *ślaṅgati*: andare, muoversi.  
**ślath** vb. cl. 1 P. *ślathati*: essere rilassato, essere flaccido; caus. *ślathayati*: 1. id.; 2. allentare, rilassare, indebolire; 3. uccidere, ferire, colpire.  
**ślatha** agg. 1. allentato, sciolto, rilassato, flaccido, debole, languido (MBh); 2. slegato, snodato; 3. scarmigliato (detto dei capelli).  
**ślathatva** sn. rilassamento.  
**ślathabandhana** agg. che ha i muscoli rilassati.  
**ślathalambin** agg. che pende mollemente o scioltamente.  
**ślathasīla** agg. coperto con una pietra non cementata (detto di un pozzo).  
**ślathasamdhi** agg. che ha giunture deboli.  
**ślathasamdhitā** sf. l'aver le giunture deboli.  
**ślathāṅga** agg. che ha le membra deboli o rilassate.  
**ślathādara** agg. che ha scarso riguardo per (loc.).  
**ślathāya** vb. den. Ā. *ślathāyate*: divenire flaccido o rilassato (MBh).  
**ślathikṛ** vb. cl. 8 P. *ślathikaroti*: 1. rendere flaccido o rilassato; 2. diminuire, rimpicciolire (Kathās).  
**ślathodyama** agg. che vanifica i propri sforzi.  
**ślanavāsa** sm. N. di un Arhat (Buddh).  
**ślavana** sm. zoppicamento.  
**ślakṣṇabhārika** agg. che porta un piccolo carico.  
**ślakṣṇika** agg. che porta un piccolo carico.  
**ślakṣh** vb. cl. 1 P. *ślakṣhati*: pervadere, penetrare.  
**ślāgh** vb. cl. 1 Ā. *ślāghate*: 1. avere fiducia in, confidare in (dat.); 2. parlare confidenzialmente, vantare, esaltare, essere orgoglioso di (str., loc.); 3. blandire, adulare (dat.); 4. elogiare, celebrare, lodare (MBh); pass. *ślāghyate*: essere

elogiato, essere magnificato (MBh); caus. *ślāghayati*: 1. incoraggiare, confortare, consolare (R); 2. celebrare, elogiare (Hit; BhP).  
**ślāghana** agg. che si vanta, fanfarone (MBh); sf. (*ā*) elogio, adulazione, lode.  
**ślāghaniya** agg. che merita lode, lodevole (MBh).  
**ślāghaniyatara** agg. più degno di lode, molto lodevole.  
**ślāghaniyatā** sf. lodevolezza.  
**ślāghā** sf. 1. vanità, spacconeria (MBh); 2. lode. elogio, adulazione (MBh); 3. piacere o diletto in qualcosa; 4. ubbidienza; 5. augurio, desiderio.  
**ślāghāvaha** agg. che merita lode.  
**ślāghita** agg. lodato, adulato, lusingato.  
**ślāghin** agg. 1. che si vanta di (in comp.); 2. altezzoso, arrogante; 3. celebre, famoso (in comp.); 4. ifc. che loda, che celebra; 5. degno di lode; 6. desideroso.  
**ślāghiṣṭha** agg. molto lodato, molto celebrato.  
**ślāghya** agg. che merita lode, lodevole.  
**ślāghyatama** agg. che merita molta lode, molto lodevole.  
**ślāghyatara** agg. che merita molta lode, molto lodevole.  
**ślāghyatā** sf. lodevolezza.  
**ślāghyayauvanā** sf. donna nel fiore della gioventù.  
**ślāghyānvaya** agg. discendente da una nobile famiglia.  
**śliku** sm. 1. servo, schiavo; 2. persona dissoluta; sm. sn. astronomia, astrologia; sf. sn. esaurimento, spossatezza.  
**śliṣ** 1 vb. cl. 1 P. *śleṣati*: bruciare.  
**śliṣ** 2 vb. cl. 4 P. *śliṣyati*: 1. aderire a, attaccarsi, aggrapparsi a; 2. stringere, abbracciare; 3. unire, legare, congiungere (tr. e in.); 4. (Ā.) risultare, essere conseguenza di qualcosa; pass. *śliṣyate*: 1. essere legato o connesso (MBh); 2. essere implicito o intrinseco; caus. *śleṣayati*, *śleṣayate*: far stringere o abbracciare.  
**śliṣā** sf. abbraccio.  
**śliṣṭa** agg. 1. che aderisce a, che stringe (loc. o in comp.); 2. (con *sarvataḥ*) che aderisce perfettamente (detto della cotta di maglia); 3. che aderisce a se stesso (i.e. che non riguarda gli altri, personale), (detto di un'arte o una scienza); 4. unito insieme, connesso, legato; 5. abbracciato; 6. ret. connesso in maniera tale da essere suscettibile di una duplice interpretazione, equivoco, dubbio.  
**śliṣṭaparamparitarūpaka** sn. serie di parole di duplice significato (tipo di metafora).  
**śliṣṭarūpa** sn. ambiguità come in una metafora.  
**śliṣṭavartman** sn. l'aderire l'una con l'altra delle palpebre.

**śliṣṭākṣepa** sm. obiezione espressa con parole di duplice significato.  
**śliṣṭārthadīpika** sn. *dīpika* che ha un duplice significato.  
**śliṣṭi** sf. 1. aderenza, connessione; 2. abbraccio; sm. N. di un figlio di Dhruva (Hariv).  
**śliṣṭokti** sf. frase o espressione che ha un duplice significato (Kathās).  
**ślipada** sn. rigonfiamento della gamba, elefantiasi.  
**ślipadaprabhava** sm. “fonte di elefantiasi”, albero del mango.  
**ślipadāpaha** sm. “che cura l’elefantiasi”, *Putranjiva Roxburghii*.  
**ślipadin** agg. che soffre di elefantiasi; sm. uomo dal piede deforme.  
**ślīla** agg. prospero, fortunato, felice.  
**ślu** indecl. N. del *vikaraṇa* della terza classe di radici in cui si verifica l’elisione dell’affisso coniugazionale *a*.  
**śleṣa 1** sm. incendio.  
**śleṣa 2** sm. 1. adesione a (loc.), (R); 2. unione, connessione (MBh); 3. abbraccio; 4. ret. combinazione, connessione, duplice significato, ambiguità, equivoco, paranomasia, significato nascosto; 5. aumento grammaticale; sf. (*ā*) abbraccio.  
**śleṣaka** agg. che unisce, che connette.  
**śleṣakavi** sm. sf. poeta o poetessa abili nell’uso di parole ambigue.  
**śleṣacampūrāmāyana** sn. N. di un poema.  
**śleṣacūḍāmaṇi** sm. N. di un poema.  
**śleṣaṇīya** agg. che deve essere abbracciato.  
**śleṣabhittika** agg. che resta attaccato a o che aderisce ad un muro.  
**śleṣamaya** agg. che contiene uno *śleṣa* in ogni sillaba.  
**śleṣārtha** sm. significato implicito; agg. che ha un significato implicito.  
**śleṣārthapadasaṃgraha** sm. N. di un dizionario di parole ambigue.  
**śleṣita** agg. unito, connesso con (str.), (MBh).  
**śleṣin** agg. che aderisce a, che abbraccia.  
**śleṣokti** sf. frase o espressione che ha un duplice significato.  
**śleṣopamā** sf. paragone che ha un duplice significato.  
**śleṣmaka** sm. flemma, secrezione della flemma.  
**śleṣmakaṭāhaka** sm. sn. sputacchiera.  
**śleṣmakṛta** agg. provocato da flemma o muco (detto di una malattia).  
**śleṣmakṣaya** agg. diminuzione del muco.  
**śleṣmagulma** agg. gonfiore dell’addome provocato dalla flemma.  
**śleṣmaghana** sm. 1. *Pandanus Odoratisimus*; 2. gelsomino arabo.  
**śleṣmaghna** agg. che cura la flemma; sf. (*ā*) specie di gelsomino; sf. (*ī*) 1. gelsomino arabo; 2. *Cardiospermum Halicacabum*; 3. tre spezie (v. *trikaṭu*).

**śleṣmaja** agg. provocato dalla flemma.  
**śleṣmajvara** sm. febbre provocata dalla flemma (Suśr).  
**śleṣmajvaranidāna** sn. N. di un’opera.  
**śleṣmaṇā** agg. 1. flemmatico, viscoso, viscido (ŚBr); 2. che produce flemma o muco (Car); sf. (*ā*) specie di pianta.  
**śleṣmatyāga** sm. espulsione di muco o flemma.  
**śleṣmaduṣṭa** agg. consumato dalla flemma (Suśr).  
**śleṣmadhātu** sm. secrezione flemmatica.  
**śleṣmān** sm. flemma, muco, catarro (ŚBr); sn. 1. laccio, benda, corda; 2. calce, colla; 3. frutto di *Cordia Latifolia*.  
**śleṣmapitta** sn. “flemma e bile”, tipo di malattia.  
**śleṣmapittajvara** sm. febbre provocata dalla flemma e dalla bile.  
**śleṣmapuriṣa** sn. muco e feci (MBh).  
**śleṣmabhava** agg. provocato o prodotto dalla flemma (Suśr).  
**śleṣmabhū** sm. du. “sede della flemma”, polmoni (Car).  
**śleṣmala** agg. flemmatico, ricco di muco; sf. (con *yoni*) scarica di muco (Suśr); sm. *Cordia Myxa* o *Latifolia*.  
**śleṣmavat** agg. fornito di funi.  
**śleṣmavidagdha** agg. consumato dalla flemma (Suśr).  
**śleṣmavināśakṛt** agg. che elimina la flemma.  
**śleṣmavṛddhi** sf. aumento della flemma (Suśr).  
**śleṣmaśopha** sm. tumore provocato dalla flemma (Suśr).  
**śleṣmasaṃghātaja** agg. composte entrambe di flemma (detto delle mammele).  
**śleṣmaha** sm. “che allontana la flemma”, *Cordia Latifolia*.  
**śleṣmahara** agg. che distrugge o rimuove la flemma.  
**śleṣmāgāra** sn. ricettacolo di muco o di flemma.  
**śleṣmāta** sm. *Cordia Latifolia*.  
**śleṣmātaka** sm. 1. *Cordia Latifolia*; 2. frutto di *Cordia Latifolia*.  
**śleṣmātakatvac** sf. corteccia di *Cordia Latifolia* (Suśr).  
**śleṣmātakaphala** sn. frutto di *Cordia Latifolia*.  
**śleṣmātakamaya** agg. fatto di *Cordia Latifolia* (MBh; R).  
**śleṣmātakavana** sn. “foresta di alberi *śleṣmātaka*”, N. di una foresta nei pressi di Gokarṇa (R).  
**śleṣmātisāra** sm. dissenteria o diarrea provocata dalla flemma infiammata (Suśr).  
**śleṣmātura** agg. che soffre di flemma.  
**śleṣmāntaka** agg. che distrugge o rimuove la flemma (Suśr); sm. *Cordia Latifolia*.  
**śleṣmāpīhitalocana** agg. dagli occhi ciposi o pieni di muco (MBh).

**śleṣmāsmari** sf. calcolo provocato dal muco (Suśr).  
**śleṣmāśru** sn. muco e lacrime.  
**śleṣmāśrāva** sm. N. di una malattia (Suśr).  
**śleṣmin** sm. bdelloio.  
**śleṣmopanāha** sm. N. di una malattia (Suśr).  
**śleṣmaujas** sn. secrezione della flemma.  
**ślaishmika** agg. relativo o appartenente alla flemma, che produce flemma, flemmatico.  
**ślok** vb. cl. 1 Ā. *ślokate*: comporre, essere composto.  
**śloka** sm. 1. suono, rumore; 2. voce; 3. fama, gloria, lode, inno di lode; 4. proverbio, massima; 5. stanza, metro epico (chiamato anche *anuṣṭubh*, composto da quattro *pāda* di otto sillabe ciascuno); 6. N. di un *sāman*.  
**ślokakāra** sm. compositore di *śloka*.  
**ślokakālanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**ślokakṛt** agg. che produce un suono, che chiama, rumoroso.  
**ślokagautama** sm. Gautama che recita *śloka* o metri epici.  
**ślokacaraṇa** sm. ogni singola stanza di uno *śloka*.  
**ślokatarpaṇa** sn. N. di un’opera.  
**ślokatraya** sn. N. di un’opera.  
**ślokatva** sn. versificazione, celebrazione in versi.  
**ślokadīpikā** sf. N. di un’opera.  
**ślokadvaya** sn. coppia di *śloka*, due versi.  
**ślokadvayavyākhyā** sf. N. di un’opera.  
**ślokapañcakavivarāṇa** sn. N. di un’opera.  
**ślokabaddha** agg. composto in *śloka* (R).  
**ślokabhū** agg. che è nel suono.  
**ślokamātra** sn. singolo *śloka*.  
**ślokaya** vb. den. P. *ślokeyati*: far risuonare (VS).  
**ślōkayantra** agg. che limita il suono (nei limiti del metro), (RV IX, 73, 6).  
**ślokavārttika** sn. parafrasi in versi del Mimāṃsābhāṣya di Śābara a cura di Kumārila.  
**ślokasaṃgraha** sm. N. di varie opere.  
**ślokaśthāna** sn. prima parte che tratta di argomenti generali (nei trattati di medicina).  
**ślokābhīnaya** sn. spettacolo teatrale in cui si recitano degli *śloka*.  
**ślōkārtha** sm. sn. metà *śloka*.  
**ślōkāvali** sf. raccolta di stanze, antologia.  
**ślōkīn** agg. 1. sonoro, rumoroso (RV); 2. che ha una buona reputazione.  
**ślōkyā** agg. 1. sonoro, rumoroso (VS); 2. degno di lode.  
**ślōn** vb. cl. 1 P. *ślōnati*: accumulare, raccogliere.  
**ślōṇā** agg. zoppicante (AV; TBr).  
**ślōṇya** sn. lo zoppicare (TBr).  
**śvāhkāla** sm. domani; avv. (*e*) nel futuro, domani.  
**śvāhkṛaya** sm. acquisto previsto per l’indomani.



**śvahprabhṛti** avv. da domani in poi.  
**śvahśreyasā** sn. 1. progressivo miglioramento (ŚBr); 2. felicità, prosperità; 3. Spirito Supremo; agg. felice, che diventa progressivamente più prospero.  
**śvahśvā** sn. rinvio, procrastinazione (ŚBr).  
**śvahsutyā** sf. “preparazione del soma per il giorno successivo”, vigilia del rito Sutyā (AitBr; ŚBr).  
**śvahstotriya** sn. Stotriya dell’indomani.  
**śvaka** sm. lupo.  
**śvakaṅṭaka** sm. il figlio di un Vṛātya e una Śūdrā.  
**śvakarṇa** sm. orecchio di cane.  
**śvakiṣkīn** agg. dalla coda di cane (detto di alcuni demoni), (AV VIII, 6, 6).  
**śvakriḍin** agg. che tiene un cane per piacere (Mn); sm. allevatore di cani da gara.  
**śvakharoṣṭra** sn. cane, asino e cammello (Mn).  
**śvagaṇa** sm. muta di cani (Hariv).  
**śvagaṇika** agg. accompagnato da una muta di cani; sm. cacciatore; sm. sf. (ṛ) 1. allevatore di cani; 2. tirato da una muta di cani.  
**śvagaṇin** agg. che ha una muta di cani; sm. capo di una muta di cani.  
**śvagardabha** sn. cani e asini.  
**śvagardabhapati** sm. proprietario di cani e asini.  
**śvagraha** sm. “cane che afferra”, N. di un demone nemico dei bambini.  
**śvagrāhagrhitā** agg. attaccato dal demone del cane (epilessia).  
**śvagrāhaprāyāścitta** sn. espiazione per l’epilessia.  
**śvaghṇin** sm. giocatore d’azzardo (RV; AV).  
**śvaghṇī** sf. moglie di un cacciatore.  
**śvaṅk** vb. cl. 1 Ā. *śvaṅkate*: andare, muoversi.  
**śvaṅg** vb. cl. 1 P. *śvaṅgati*: andare, muoversi.  
**śvac** vb. (vl. śvañc) cl. 1 Ā. *śvacate*, *śvañcate*: diventare aperto, aprire (in.), accogliere a braccia aperte (RV); caus. *śvañcayati*: aprire (tr.), (RV).  
**śvacakra** sn. “capitolo sui cani”, N. dell’ottantunesimo *adhyāya* della Bṛhatsaṃhitā di Varāhamihira.  
**śvacanḍāla** sm. figlio di un Brahmano e una Caṅḍālī; sn. cane e Caṅḍāla.  
**śvacaryā** sf. condizione di vita di un cane (MBh).  
**śvacillī** sf. specie di vegetale.  
**śvaj** vb. (vl. śvañj) cl. 1 Ā. *śvajate*, *śvañjate*: andare, muoversi.  
**śvajāghani** sf. coda del cane (Mn; MBh).  
**śvajivana** agg. che vive allevando cani.  
**śvajivikā** sf. vita da cani, schiavitù.  
**śvajivin** sm. allevatore di cani.  
**śvaṭh 1** vb. cl. 10 P. *śvaṭhayati*: 1. parlare male; 2. essere vero.  
**śvaṭh 2** vb. (vl. śvaṅṭh) cl. 10 P. *śvaṅṭhayati*, *śvaṅṭhayati*: 1. adornare, abbellire;

2. andare, muoversi.  
**śvadamaṣṭrā** sf. 1. dente del cane; 2. *Asteracantha Longifolia* (Suśr; Car); 3. *Tribulus Lanuginosus*.  
**śvadamaṣṭraka** sm. *Tribulus Lanuginosus*.  
**śvadamaṣṭrin** sm. specie di animale (Car).  
**śvadavita** sn. “caro al cane”, osso.  
**śvadṛti** sm. vescica del cane (MBh).  
**śvadhiti** sm. sf. scure (v. *svadhiti*).  
**śvadhūrta** sm. “cane randagio”, sciacallo.  
**śván** sm. cane, segugio, mastino, cagnaccio (RV); sf. (*śunī*) cagna.  
**śvanakula** sm. cane e icneumone (Mn).  
**śvanara** sm. persona simile ad un cane, persona ignobile o litigiosa.  
**śvanin** agg. che alleva cani (VS).  
**śvaniśa** sn. sf. (ā) “notte da cani”, notte in cui i cani abbaiano e ululano.  
**śvanī** sm. guida o capo di cani (MaitrS).  
**śvānvatī** sf. N. di una classe di Apsaras (AV).  
**śvapa** sm. proprietario di cani (Hariv).  
**śvapac** sm. sf. 1. “chi cuoce cani”, uomo o donna di casta inferiore; 2. allevatore o proprietario di cani.  
**śvapaca** sm. sf. (ā) 1. “chi cuoce cani”, uomo o donna di casta inferiore; 2. allevatore o proprietario di cani; sf. (ṛ) forma di una delle Śakti di Śiva.  
**śvapacatā** sf. condizione di membro della casta Śvapaca (MBh).  
**śvapacatva** sn. condizione di membro della casta Śvapaca (MBh).  
**śvāpati** sm. proprietario di cani (VS; MaitrS; BhP).  
**śvāpad** sm. animale selvatico (AV).  
**śvapada** sn. piede di cane (Mn).  
**śvapāka** sm. chi mangia cani, appartenente ad una casta inferiore (Mn; MBh); sf. (ṛ) donna della casta Śvapaca (Rājat).  
**śvapāda** sn. piede di cane (Mn).  
**śvapāmana** sm. *Pavetta Indica*.  
**śvapuccha** sn. 1. coda di cane; 2. *Hemionitis Cordifolia*.  
**śvapoṣaka** sm. allevatore di cani, cacciatore.  
**śvaphala** sm. albero di cedro; sn. cedro.  
**śvaphalka** sm. N. di un figlio di Vṛṣṇi (Hariv).  
**śvabhakṣa** agg. che mangia carne di cane (MBh).  
**śvabhakṣya** agg. che mangia carne di cane (MBh).  
**śvabhīru** sm. “cane randagio”, sciacallo.  
**śvabhojana** sn. cibo per i cani (detto del corpo); sm. “che mangia carne”, N. di un demone (VP).  
**śvabhojin** agg. che mangia carne di cane (R).  
**śvabhṛ** vb. cl. 10 P. *śvabhṛayati*: 1. andare, muoversi; 2. vivere in miseria; 3. forare, bucare.  
**śvābhra** sm. sn. abisso, buco, pozzo, tana (RV); sm. 1. inferno; 2. N. di un figlio

di Vasudeva; 3. N. di un re di Kampanā (Rājat).  
**śvabhratiryāñc** sm. animale che vive in tane.  
**śvabhṛapati** sm. re dell’inferno.  
**śvabhramukha** sn. ingresso di una tana (MBh).  
**śvabhṛavat** agg. pieno di buchi, perforato (Suśr; MBh); sf. (*atī*) N. di un fiume (Hariv).  
**śvabhṛita** agg. pieno di buchi.  
**śvabhṛiya** vb. den. P. *śvabhṛiyati*: considerare qualcosa come un abisso o una voragine.  
**śvamāmsa** sn. carne di cane (Mn).  
**śvamukṣa** sm. pl. N. di un popolo.  
**śvaya** sm. gonfiore, crescita.  
**śvayātha** sm. gonfiore (ŚBr).  
**śvayathu** sm. gonfiore, tumefazione (Suśr).  
**śvayathukara** agg. che provoca gonfiore o tumescenza (Suśr).  
**śvayathucikitsā** sf. cura o trattamento del gonfiore.  
**śvayathumat** agg. che soffre di un gonfiore o di una tumescenza.  
**śvayana** sn. gonfiore.  
**śvayas** sn. 1. gonfiore; 2. potere, forza.  
**śvāyātu** sm. demone dalla forma di cane (RV).  
**śvayīci** sm. sf. tipo di malattia.  
**śvayūtha** sn. muta di cani.  
**śvayūthya** sn. muta di cani.  
**śvarūpadhārin** agg. che ha forma di cane.  
**śvart** vb. (vl. *svart*) cl. 10 P. *śvartayati*: 1. andare, muoversi; 2. vivere in miseria; 3. forare.  
**śval** vb. (vl. *švall*) cl. 1 P. *śvalati*: correre.  
**śvalih** agg. che lambisce o lecca come un cane.  
**śvalehya** agg. che deve essere leccato da un cane (detto di un pozzo con poca acqua).  
**śvalomini** sf. N. di una demonessa.  
**śvalk** vb. cl. 10 P. *śvalkayati*: narrare, raccontare.  
**śvavat 1** agg. che alleva cani; sm. allevatore, addestratore di cani.  
**śvavat 2** avv. come un cane.  
**śvavartā** sm. specie di verme (AV).  
**śvavāla** sm. pelo di cane (Kathās).  
**śvaviṣṭhā** sf. escrementi di cane (Mn).  
**śvavrṭti** sf. “sussistenza da cane”, il procurarsi mezzi di sussistenza con un lavoro servile; agg. 1. che vive dei cani; 2. adulatore assai spregevole.  
**śvavrṭtin** agg. che vive dei cani.  
**śvavyāghra** sm. animale predatore, tigre o leopardo.  
**śvaśiṛṣa** agg. che ha la testa di cane.  
**śvāsūra** sm. suocero (RV); sm. du. suocero e suocera.  
**śvāsūrika** sm. suocero caro o umile.  
**śvāsūriya** agg. relativo o appartenente al suocero.  
**śvāsūrya** sm. cognato (Kathās).

**śvaśrú** sf. suocera (RV); sf. du. suocera e altre mogli del suocero (RV).  
**śvaśrúśvaśura** sm. du. o pl. suoceri.  
**śvaśrúśnuṣā** sf. du. suocera e cognata.  
**śvaśrúśnuṣādhanasamvāda** sm. “accordo nel rispetto della proprietà della suocera e della cognata”, N. di un’opera.  
**śvas** vb. cl. 2 P. *śvasiti*: 1. soffiare, sibilare, sbuffare (RV); 2. respirare (i.e. vivere), (MBh); 3. sospirare; 4. abbattere, colpire, uccidere; caus. *śvasayati*: 1. far soffiare o respirare; 2. far respirare pesantemente.  
**śvās** avv. 1. domani (RV); 2. in futuro; 3. ptc. che implica buon auspicio.  
**śvasátha** sm. il soffiare, il sibilare, il respirare, il sospirare (RV; ŚBr).  
**śvasaná** agg. 1. che soffia, che sibila, che sbuffa, che respira (RV); 2. che respira affannosamente (Suśr); sm. 1. aria, vento, dio del vento (MBh; R); 2. N. di un Vasu (MBh); 3. N. di un demone serpente; 4. *Vangueria Spinosa* (Car); sn. 1. respiro; 2. respiro affannoso (Suśr); 3. schiarimento di voce; 4. sibilo; 5. sospiro.  
**śvasanamanoḡa** agg. che si muove rapidamente come il vento o il pensiero.  
**śvasanarandhra** sn. aria prodotta dal respiro, soffio.  
**śvasanavat** agg. che sibila, che sbuffa.  
**śvasanasamirāṇa** agg. che sibila, che sbuffa.  
**śvasanāśana** sm. “che inghiotte aria”, serpente (Rājat).  
**śvasaneśvara** sm. “signore del vento”, albero *Pentaptera Arjuna*.  
**śvasanotsuka** sm. “bramoso di inghiottire aria”, serpente.  
**śvasanormi** sf. raffica di vento.  
**śvasāna** agg. vivente, vivo, che respira.  
**śvasita** agg. 1. sospirato, respirato; 2. riportato in vita, che possiede il respiro o la vita; sn. sospiro, respiro.  
**śvasivat** agg. che sibila, che sbuffa.  
**śvasuta** sm. *Conyza Lacera*.  
**śvasuna** sm. *Conyza Lacera*.  
**śvasrgāla** sn. cane e sciacallo.  
**śvāstana** agg. relativo al domani; sf. (ṛ) 1. domani, giorno seguente (MairS); 2. gram. desinenze del futuro primo; sn. domani, futuro (Mn; MBh).  
**śvastanavat** agg. che ha un futuro.  
**śvastya** agg. relativo al domani.  
**śvasprṣṭa** agg. toccato da un cane, contaminato.  
**śvahata** agg. ucciso da cani.  
**śvahan** agg. che uccide per mezzo di cani; sm. cacciatore; sf. (*svaghni*) moglie di un cacciatore.  
**śvahāna** sn. N. di una città.  
**śvāganika** agg. accompagnato da una muta di cani.  
**śvāgra** sn. coda di cane (Kathās).  
**śvājani** sm. N. di un Vaiśya.

**śvājina** sn. pelle di cane.  
**śvātr** vb. cl. 1 P. *śvātrati*: andare, muoversi.  
**śvātrā** agg. che rinvigorisce, che rafforza, forte (detto del *soma*, delle acque, etc.), (RV; VS); avv. (*ām*) rapidamente, velocemente; sn. cibo o bevanda rinvigorenti o saporiti, bocconcino prelibato (RV).  
**śvātrabhāj** agg. 1. che rafforza; 2. saporito (RV).  
**śvātrya** agg. 1. che rafforza; 2. saporito (RV).  
**śvāda** sm. mangiatore di cani, appartenente ad una casta inferiore.  
**śvāna** sm. 1. cane; 2. vento; sf. (ṛ) cagna.  
**śvānacillikā** sf. specie di ortaggio.  
**śvānanidrā** sf. sonno leggero.  
**śvānala** sm. N. di una forma di Garuḡa.  
**śvānavaikharī** sf. “verso del cane”, il ringhiare come un cane in una situazione di poco conto.  
**śvānocchiṣṭa** sn. “avanzi del cane”, qualcosa lasciato da un cane.  
**śvāntā** agg. tranquillo, placido (RV).  
**śvāpad** sm. animale predatore (AV).  
**śvāpada** sm. sn. 1. animale predatore, animale selvatico (RV); 2. tigre; sm. pl. N. di un popolo; agg. relativo alle bestie feroci.  
**śvāpadarājan** sm. re delle bestie feroci.  
**śvāpadasevita** agg. infestato da bestie feroci.  
**śvāpadācarita** agg. invaso o infestato da bestie feroci.  
**śvāpadānuseraṇa** sn. caccia alla maniera delle bestie feroci.  
**śvāpākaka** agg. che mangia cani, appartenente ad una casta inferiore.  
**śvāpuccha** sn. 1. coda di cane; 2. *Hemionitis Cordifolia*.  
**śvāphalka** sm. patr. da Śvaphalka.  
**śvāphalkacaitraka** sm. pl. patr. da Śvaphalka.  
**śvāphalki** sm. patr. da Śvaphalka.  
**śvāvarāhikā** sf. inimicizia tra cani e verri.  
**śvāviccharaṇa** sm. tana di riccio.  
**śvāvicchalalita** agg. che ha gli aculei di un riccio (MBh).  
**śvāvidgarta** sm. tana di riccio.  
**śvāvidroman** sn. aculeo di riccio.  
**śvāvidh** sm. “che punge il cane”, riccio (AV; VS).  
**śvāvidha** sm. riccio (R).  
**śvāvilloman** sn. aculeo di riccio.  
**śvāvillomāpanayana** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**śvāvillomāpaha** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**śvāsūra** agg. relativo o appartenente al suocero (Kathās).  
**śvāśuri** sm. figlio del suocero.  
**śvāśva** sm. “che ha un cane per cavallo”, N. di Bhairava (o di Śiva che monta un cane).  
**śvāsa** sm. 1. sibilo, sbuffo (R; BhP); 2. respiro (MBh); 3. respirazione; 4. ispira-

zione; 5. sibilo; 6. asma; sf. (*ā*) 1. N. della madre di Śvasana (MBh); 2. *Convolvulus Turpethum*.  
**śvāsakarmaprakāśa** sm. N. di un’opera.  
**śvāsakāsa** sm. asma; agg. (vl. *śvāsakāsin*) che soffre di asma.  
**śvāsakuṭhāra** sm. N. di un’erba usata per curare l’asma.  
**śvāsātā** sf. 1. l’essere respiro; 2. respirazione.  
**śvāsadhāraṇa** sn. blocco respiratorio, interruzione della respirazione.  
**śvāsaprasvāsadhāraṇa** sn. interruzione dell’inspirazione e dell’espirazione.  
**śvāsarodha** sn. difficoltà di respiro, ostruzione dei polmoni.  
**śvāsāśeṣa** agg. che consiste solo di respiro (Rājat).  
**śvāsahikkā** sf. specie di singhiozzo (Car); agg. (*in*) che ha il singhiozzo.  
**śvāsaheti** sf. “rimedio per l’asma”, sonno profondo.  
**śvāsākula** agg. che ha difficoltà a respirare, ansimante.  
**śvāsānila** sm. aria prodotta dal respiro, soffio.  
**śvāsāri** sm. “nemico del respiro”, *Costus Speciosus* o *Arabicus*.  
**śvāsika** agg. ricorrente nell’asma, provocato dall’asma.  
**śvāsita** agg. fatto respirare.  
**śvāsīn** agg. 1. che sibila, che respira; 2. che respira con difficoltà, asmatico (Suśr); 3. aspirato (detto di un suono o una lettera); sm. vento.  
**śvāsocchvāsa** sm. du. ispirazione ed espirazione, respirazione.  
**śvāhi** sm. “serpente cane”, N. di un figlio di Vṛjinavat.  
**śvi** vb. cl. 1 P. *śvayati*: crescere, gonfiare, aumentare (TS; ŚBr).  
**śvikna** sm. pl. N. di un popolo (ŚBr).  
**śvit** vb. cl. 1 Ā. *śvetate*: essere luminoso o bianco.  
**śvita** agg. bianco; sn. biancore.  
**śvitānā** agg. che è bianco, di colore bianco (RV VI, 6, 2).  
**śviti** sf. biancore, colore bianco.  
**śvitici** agg. bianchiccio, biancastro (RV).  
**śvitna** agg. bianchiccio, biancastro (RV).  
**śvitnyā** agg. bianchiccio, biancastro (RV).  
**śvitya** agg. bianco; sm. N. di uomo (MBh).  
**śvityāñc** agg. bianchiccio, biancastro (RV).  
**śvitrá** agg. 1. bianchiccio, biancastro, bianco (AV; TS); 2. che ha la lebbra bianca; sm. animale bianco (VS); sm. sn. biancore della pelle, lebbra bianca (Suśr); sf. (*ā*) N. di donna.  
**śvitraghni** sf. “che rimuove la lebbra bianca”, *Tragia Involucrata*.  
**śvitrahara** agg. che rimuove o che cura la lebbra bianca (Suśr).  
**śvitrin** agg. lebbroso.  
**śvitropakāśa** agg. che appare bianchiccio.  
**śvitrya** sm. matr. da Śvitṛā (RV I, 33, 15).

**śvīnd** vb. cl. 1. *śvīndate*: 1. essere bianco; 2. essere freddo.

**śvetā** agg. bianco, vestito di bianco, luminoso; sm. 1. (con *parvata*) montagna innevata (ŚBr); 2. (con *kaṭākṣa*) occhiata luminosa (RV); 3. colore bianco; 4. cavallo bianco (ŚBr); 5. piccola conchiglia bianca; 6. moneta d'argento; 7. nuvola bianca; 8. pianeta Venere e il suo reggente Śukra; 9. cometa; 10. N. di una pianta; 11. seme di cumino; 12. N. di un demone serpente; 13. N. di un servitore di Skanda (MBh); 14. N. di un Daitya (figlio di Vipracitti), (Hariv); 15. N. di un Muni (MBh); 16. N. di un *avatāra* di Śiva; 17. N. di un discipolo di Śiva; 18. N. di una manifestazione di Viṣṇu nella sua incarnazione di Varāha; 19. N. di un Rājarsi (MBh); 20. N. di un figlio del re Sudeva (R); 21. N. di un generale (MBh); 22. N. di un figlio di Vapuṣmat; 23. N. di un precettore; 24. N. di un mitico elefante (MBh); 25. N. della sesta catena di montagne che dividono il mondo conosciuto (MBh); 26. N. di uno *dvīpa* minore (MBh; R); sf. (*ā*) 1. N. di una delle sette lingue del fuoco; 2. piccola conchiglia bianca; 3. N. di varie piante; 4. cristallo; 5. allume; 6. zucchero bianco; 7. manna di bambù; 8. termine mistico per la lettera *s*; 9. N. di una delle Mātṛ al servizio di Skanda (MBh); 10. N. della madre dell'elefante Śveta (o Śaṅkha), (MBh; R); 11. N. di una principessa (Rājat); sf. (*ī*) N. di un fiume; sn. 1. cornea (Suśr); 2. canizie (ChUp); 3. argento; 4. mistura di burro e latte in parti uguali.

**śvetaka** agg. bianco, bianchiccio; sm. 1. cipride; 2. N. di un demone serpente (Buddh); sn. argento.

**śvetakaṅṭakārī** sf. specie di pianta.

**śvetakaṅṭhin** agg. dal collo bianco (detto di una brocca).

**śvetakanda** sm. *Allium Cepa* o *Ascalonicum*; sf. (*ā*) *Aconitum Ferox*.

**śvetakapota** sm. 1. specie di topo; 2. specie di serpente.

**śvetakamala** sn. loto bianco.

**śvetakarṇa** sm. N. di un figlio di Satyakaṛṇa (Hariv).

**śvetakalpa** sm. N. di un *kalpa*.

**śvetakāka** sm. corvo bianco (i.e. cosa impossibile).

**śvetakākiya** agg. inusuale, raro (MBh).

**śvetakāṅḍā** sf. erba *dūrvā* bianca.

**śvetakāpōṭī** sf. specie di erba (Suśr).

**śvetakābojī** sf. varietà bianca di *Abrus Precatorius*.

**śvetakī** sm. N. di un vecchio re (MBh).

**śvetakīṅṭhī** sf. specie di albero.

**śvetakuṅṭhī** sf. specie di pesce.

**śvetakuṅṭhī** sm. "elefante bianco", Airāvata (elefante di Indra).

**śvetakuṣa** sm. erba *kuṣa* bianca.

**śvetakuṣṭha** sn. lebbra bianca; agg. che soffre di lebbra bianca.

**śvetakṛṣṇā** sf. specie di insetto velenoso (Suśr).

**śvetākṛetu** sm. 1. N. di una cometa; 2. N. di un santo jaina; 3. N. di Auddālaki (ŚBr); 4. N. di Āruṇeya; 5. N. di un figlio di Senajit (Hariv); 6. N. di Gautama Buddha come Bodhisattva.

**śvetakeśa** sm. 1. capelli bianchi; 2. specie di *Moringa* dai fiori rossi.

**śvetakola** sm. *Cyprinus Sophe*.

**śvetakolaka** sm. *Cyprinus Sophe*.

**śvetakāśāra** sm. salnitro.

**śvetakhadira** sm. varietà bianca dell'albero *khadira*.

**śvetagaṅḡā** sf. N. di un fiume.

**śvetagaja** sm. elefante bianco, elefante di Indra.

**śvetagarut** sm. "dalle ali bianche", oca.

**śvetagaruta** sm. "dalle ali bianche", oca.

**śvetagiri** sm. "monte bianco", fila di colline innevate.

**śvetagirimāhātmya** sn. N. di un capitolo di due Purāṇa.

**śvetaguṅḡā** sf. varietà bianca di *Abrus Precatorius*.

**śvetaguṅḡavat** agg. bianco, candido.

**śvetagokarṇī** sf. *Clitoria Ternatea*.

**śvetagodhūma** sm. specie di grano.

**śvetaghaṅṭā** sf. specie di pianta.

**śvetaghoṣā** sf. pianta *ghoṣā* bianca.

**śvetacandana** sn. sandalo bianco.

**śvetacampaka** sm. specie di *campaka*.

**śvetacarāṇa** sm. specie di uccello (Suśr).

**śvetacintāmaṇī** sm. N. di un'opera.

**śvetacillikā** sf. specie di ortaggio.

**śvetacilli** sf. specie di ortaggio.

**śvetacchattra** sn. ombrello bianco; agg. che ha l'ombrello bianco.

**śvetacchattrāya** vb. den. *śvetacchattrāyati*: somigliare ad un ombrello bianco.

**śvetacchattrāyita** agg. simile ad un ombrello bianco.

**śvetacchattrin** agg. che ha un ombrello bianco.

**śvetacchada** sm. 1. oca; 2. specie di pianta; 3. *Ocimum Album*.

**śvetajala** sn. N. di un lago (VP).

**śvetajiraka** sm. cumino bianco.

**śvetajāṅkaka** sn. specie di borace.

**śvetajāṅkaṇa** sn. specie di borace.

**śvetataṅḡula** sn. specie di riso.

**śvetatantri** sf. tipo di strumento a corde.

**śvetatapasa** sm. N. di uomo.

**śvetatara** sm. pl. N. di una scuola.

**śvetatā** sf. biancore, candore.

**śvetadūrvā** sf. erba *dūrvā* bianca.

**śvetadyuti** sm. luna.

**śvetadruma** sm. *Crataeva Roxburghii*.

**śvetadvīpa** sm. elefante bianco, Airāvata (elefante di Indra).

**śvetadvīpa** sm. sn. 1. "isola bianca, N. di

una mitica dimora dei beati (MBh); 2. N. di un luogo sacro vicino Kāśī.

**śvetadvīpāya** vb. den. *śvetadvīpāyati*: somigliare ad un'isola bianca.

**śvetadhātu** sm. 1. gesso; 2. opale o calcedonia; 3. minerale bianco.

**śvetadhāman** sm. 1. "che ha una luce bianca", luna; 2. canfora; 3. osso di seppia; 4. *Achyranthes Atropurpurea*; 5. varietà di *Clitoria Ternatea* dai fiori bianchi.

**śvetanā** sf. alba (RV I, 122, 4).

**śvetanāman** sm. *Clitoria Ternatea* (Car).

**śvetanīla** agg. bianco e nero; sm. nuvola.

**śvetanyaṅga** agg. che ha un segno bianco.

**śvetapaṅka** agg. dalle ali bianche.

**śvetapaṭa** sm. N. di un maestro jaina; sm. pl. N. di una setta jaina.

**śvetapattra** sn. piuma bianca; sm. "dalle piume bianche", oca (in comp.); sf. (*ā*) specie di albero.

**śvetapatraratha** sm. "che ha come veicolo un'oca", N. di Brahmā.

**śvetapadma** sn. loto bianco.

**śvetaparṇa** sm. N. di un monte; sf. (*ā*) *Pistia Stratiotes*.

**śvetaparnāsa** sm. basilico bianco.

**śvetaparvata** sm. "montagna bianca", N. di un monte.

**śvetapākī** sf. specie di pianta o i suoi frutti.

**śvetapātālā** sf. varietà di *Bignonia* dai fiori bianchi.

**śvetapāda** sm. N. di un servitore di Śiva.

**śvetapiṅga** sm. "bianco e bruno", leone.

**śvetapiṅgala** agg. bruno; sm. 1. leone; 2. N. di Śiva.

**śvetapiṅgalaka** sm. leone.

**śvetapiṅḡitaka** sm. specie di albero.

**śvetapītala** sm. giallo pallido; agg. giallo pallido.

**śvetapuṅkhā** sf. specie di arbusto.

**śvetapunarnavā** sf. erbaccia dai fiori bianchi.

**śvetapuṣpa** sn. fiore bianco (Suśr); agg. dai fiori bianchi; sm. *Vitex Negundo*; sf. (*ā*) N. di varie piante; sf. (*ī*) varietà di *Clitoria Ternatea*.

**śvetapuṣpaka** agg. dai fiori bianchi; sm. 1. oleandro bianco; 2. *Nerium Odorum*; sf. (*ikā*) due specie di pianta.

**śvetaprasūnaka** agg. dai fiori bianchi; sm. *Tapia Crataeva*.

**śvetaphalā** sf. specie di pianta.

**śvetabarbara** sn. specie di sandalo.

**śvetabalā** sf. pianta *balā* bianca.

**śvetabindukā** sf. ragazza con macchie bianche (inadatta al matrimonio).

**śvetabuhṅā** sf. specie di pianta.

**śvetabṛhatī** sf. specie di *vārtākī* bianca o melanzana.

**śvetabhaṅḡā** sf. varietà di *Clitoria Ternatea* dai fiori bianchi.

**śvetabhadrā** sm. N. di un Guhyaka (MBh).

**śvetabhasman** sn. preparato di mercurio.

**śvetabhānu** agg. dai raggi bianchi (Hariv); sm. luna.  
**śvetabhikṣu** sm. tipo di mendicante (Pañcat).  
**śvetabhiṅḍā** sf. specie di pianta (Car).  
**śvetabhujamga** sm. N. di un'incarnazione di Brahmā.  
**śvetamaṇḍala** sm. specie di serpente (Suśr).  
**śvetamadhya** sm. *Cyperus Rotundus*.  
**śvetamandāra** sm. specie di albero.  
**śvetamandāraka** sm. specie di albero.  
**śvetamayūkha** sm. "dai raggi bianchi", luna.  
**śvetamarica** sm. specie di *Moringa Pterygosperma*; sn. 1. seme della *Moringa Pterygosperma*; 2. seme della *Hyperanthera Moringa*; 3. pepe bianco.  
**śvetamahotiḅkā** sf. specie di pianta.  
**śvetamāṇḍavya** sm. N. di un autore.  
**śvetamādhava** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śvetamādhavatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śvetamāla** sm. 1. "che ha ghirlande bianche", nuvola; 2. fumo.  
**śvetamūtra** agg. che ha l'urina bianca.  
**śvetamūla** sm. *Boerhavia Procumbens* (Suśr).  
**śvetamūlā** sf. *Boerhavia Procumbens*.  
**śvetamṛd** sf. pl. argilla bianca.  
**śvetamoda** sm. N. di un demone che provoca malattie.  
**śvetaya** vb. den. P. *śvetayati*: rendere bianco.  
**śvetayat** agg. che rende bianco, sbiancante.  
**śvetayāvāri** sf. 1. corrente chiara (RV); 2. N. di un fiume (RV).  
**śvetarakta** sm. rosso chiaro; agg. rosso chiaro.  
**śvetarañjana** sn. "di colore bianco", piombo.  
**śvetaratha** sm. 1. carro bianco; 2. "che ha un carro bianco", pianeta Venere.  
**śvetaraśmi** sm. N. di un Gandharva trasformato in un elefante bianco (Kāthās).  
**śvetarasa** sm. burro e acqua mescolati in parti uguali.  
**śvetarājī** sf. specie di pianta.  
**śvetarāvaka** sm. *Vitex Negundo*.  
**śvetarāśnā** sf. pianta *rāśnā* bianca.  
**śvetarūpya** sn. stagno.  
**śvetarocis** sm. "che ha la luce bianca", luna.  
**śvetaroman** sn. capelli bianchi.  
**śvetaromāṅka** sm. chiazza di capelli bianchi.  
**śvetarohita** sm. 1. "bianco e rosso", N. di Garuda; 2. specie di pianta.  
**śvetalodhra** sm. specie di *lodhra*.  
**śvetalohita** sm. N. di un Muni (VP).  
**śvetavaktra** sm. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh).  
**śvetavacā** sf. N. di due specie di pianta.  
**śvetāvatsā** sf. (mucca) che ha un vitello bianco (TS; ŚBr).

**śvetavarṇa** agg. di colore bianco; sf. (*ā*) gesso.  
**śvetavalkala** sm. 1. cortecchia bianca; 2. *Ficus Glomerata*.  
**śvetavastrin** agg. vestito di bianco.  
**śvetavah** agg. (vl. *śvetavāh*) nato da cavalli bianchi; sm. N. di Indra.  
**śvetavājin** sm. 1. cavallo bianco; 2. "che ha cavalli bianchi", luna; 3. N. di Arjuna.  
**śvetavārāha** sm. 1. N. di un *kalpa*, primo giorno nel mese di Brahmā; 2. N. di un capitolo del VāyuPurāṇa.  
**śvetavārāhatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**śvetavārīja** sm. fiore bianco di loto.  
**śvetavārtākī** sf. specie di pianta.  
**śvetavāsas** sm. asceta che indossa abiti bianchi.  
**śvetavāha** agg. che guida cavalli bianchi o trainato da cavalli bianchi; sm. 1. N. di Indra; 2. N. di Arjuna.  
**śvetavāhana** agg. che guida cavalli bianchi o trainato da cavalli bianchi; sm. 1. luna; 2. mostro marino; 3. forma di Śiva (Hariv); 4. N. di Arjuna (MBh); 5. N. di Bhadrāśva; 6. N. di un figlio di Rājādhīdeva (Hariv); 7. N. di un figlio di Sūra (VP).  
**śvetavāhin** sm. "nato da cavalli bianchi", N. di Arjuna.  
**śvetavāhī** sf. moglie di Indra.  
**śvetavṛkṣa** sm. *Crataeva Roxburghii*.  
**śvetavrata** sm. pl. N. di una setta.  
**śvetasārpuṅkhā** sf. specie di arbusto.  
**śvetaśāla** sm. riso bianco.  
**śvetaśīmśapā** sf. specie di albero.  
**śvetaśikha** sm. N. di un allievo di Śveta.  
**śvetaśīgru** sm. varietà di *Moringa* dai fiori bianchi.  
**śvetaśimbikā** sf. fagiolo bianco.  
**śvetaśīrṣa** sm. N. di un Daitya (Hariv).  
**śvetaśuṅga** sm. "che ha reste bianche", orzo.  
**śvetaśūraṇa** sm. specie di pianta bulbosa.  
**śvetaśṛṅga** sm. "che ha reste bianche", orzo.  
**śvetaśāila** sm. montagna di neve.  
**śvetaśāilamaya** agg. fatto di pietra bianca o marmo.  
**śvetaśyāma** agg. bianco e nero.  
**śvetasarpa** sm. 1. serpente bianco; 2. *Crataeva Roxburghii*; 3. *Tapia Carataeva*.  
**śvetasarṣapa** sm. senape bianca, seme di senape bianca.  
**śvetasāra** sm. 1. *Acacia Catechu* o specie di *Acacia Catechu* dai fiori bianchi; 2. *Mimosa Catechu*; 3. sandalo.  
**śvetasīmhi** sf. specie di ortaggio.  
**śvetasiddha** sm. N. di un servitore di Skanda (MBh).  
**śvetasurasā** sf. varietà di *Vitex Negundo* dai fiori bianchi o *Nyctanthes Arbor Tristis*.  
**śvetaspandā** sf. *Clitoria Ternatea* o sua varietà dai fiori bianchi.

**śvetahanu** sm. specie di serpente (Suśr).  
**śvetahaya** sm. 1. cavallo bianco (cavallo di Indra); 2. "che ha cavalli bianchi", N. di Arjuna.  
**śvetahastin** sm. 1. elefante bianco; 2. N. di Airāvata (elefante di Indra).  
**śvetahūṇa** sm. pl. Unni bianchi.  
**śvetāṁśu** sm. "dai raggi bianchi", luna.  
**śvetāṁśuka** agg. vestito di bianco (Rājat).  
**śvetākṣa** sm. specie di pianta del *soma* (Suśr).  
**śvetāñjana** sn. colore bianco.  
**śvetāṇḍa** agg. che ha lo scroto bianco (MBh).  
**śvetāṇḍapātra** sn. ombrello bianco.  
**śvetāṇḍapātrāya** vb. den. Ā. *śvetāṇḍapātrāyate*: somigliare ad un ombrello bianco.  
**śvetātrivṛt** sf. pianta *trivṛt* bianca.  
**śvetātreyā** sm. N. di uomo.  
**śvetādri** sm. N. di un monte o di una catena montuosa.  
**śvetādrivāsāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**śvetānulepana** agg. coperto di unguento bianco (TS; ŚāṅkhBr); sm. N. di Balārāma (MBh).  
**śvetānūkāśa** agg. (vl. *śvetānukāśa*) bianco splendente (TS).  
**śvetāparājītakalpa** sm. N. di un'opera.  
**śvetāmbara** agg. vestito di bianco; sm. 1. N. della seconda grande setta jaina; 2. forma di Śiva; 3. N. di un autore.  
**śvetāmbaracandra** sm. N. di uomo.  
**śvetāmlī** sf. *Tamarindus Indica*.  
**śvetāya** vb. den. Ā. *śvetāyate*: diventare bianco.  
**śvetāyin** agg. appartenente alla stirpe di Śveta.  
**śvetāraṇya** sn. 1. N. di una foresta (R); 2. N. di un *tīrtha* situato sulla sponda settentrionale del fiume Kāverī.  
**śvetāraṇyamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**śvetārka** sm. *Calotropis Gigantea Alba*.  
**śvetārkakalpa** sm. N. di un'opera.  
**śvetārcis** sm. "dai raggi bianchi", luna.  
**śvetārdhavaktra** agg. che ha mezza faccia bianca.  
**śvetāvāra** sm. specie di ortaggio.  
**śvetāśva** sm. 1. cavallo bianco; 2. "tirato da un bianco destriero", N. di Arjuna (MBh); 3. N. di un allievo di Śiva; 4. N. di un allievo di Śveta; sf. (*ā*) N. di una divinità; agg. aggiogato con bianchi destrieri.  
**śvetāśvatara** sm. "che ha muli bianchi", N. di un maestro; sm. pl. scuola di Śvetāśvatara.  
**śvetāśvataraśākhā** sf. scuola di Śvetāśvatara.  
**śvetāśvataraśākhin** sf. pl. scuola di Śvetāśvatara.  
**śvetāśvataropaniṣatprakāśikā** sf. N. di un commentario.  
**śvetāśvataropaniṣad** sf. N. di un'Upaṇiṣad.

# ष, ष

**śvetāśvataropaniṣaddīpikā** sf. N. di un commentario.  
**śvetāśvadānavidhi** sm. N. di un'opera.  
**śvetāsthi** sn. N. di un tipo di carestia.  
**śvetāśya** sm. "dal viso bianco", N. di un allevio di Śveta.  
**śvetāhvā** sf. varietà di *Bignonia* dai fiori bianchi.  
**śvetika** sm. N. di uomo (Rājat).  
**śvetita** agg. imbiancato.  
**śvetiman** sm. colore bianco.  
**śvetekṣu** sm. specie di canna da zucchero.  
**śvetairanḍa** sm. ricino bianco.  
**śvetotpala** sm. N. di un astronomo.  
**śvetodara** sm. 1. "che ha la pancia bianca", specie di serpente (Suśr); 2. N. di Kubera; 3. N. di un monte.  
**śvetopakāśa** agg. pallido (MaitrS).  
**śvetauhi** sf. moglie di Indra.  
**śvetyā** agg. bianco, brillante (RV); sf. (ā) N. di un fiume (RV).  
**śvetra** sn. lebbra bianca.  
**śvaikna** sm. re degli Śvikna (ŚBr).  
**śvaita** sn. N. della regione Hiraṇmaya.  
**śvaitacchatrika** agg. che ha diritto ad un ombrello bianco.  
**śvaitari** sf. vacca ricca di latte (RV IV, 33, 1).  
**śvaitavidāra** sm. divinità connessa con il sole.  
**śvaitāṃśava** agg. lunare.  
**śvaitya** sm. patr. di Śrījaya (MBh); sn. 1. bianchezza; 2. lebbra bianca.  
**śvaitra** sn. lebbra bianca.  
**śvaitreyā** sm. 1. fuoco o il baluginare del lampo (RV V, 19, 3); 2. matr. da Svitrā (RV I, 33, 14).  
**śvaitrya** sn. lebbra bianca (Mn).  
**śvobhāva** sm. stato d'affari del giorno successivo; sm. pl. affari o impegni dell'indomani.  
**śvobhāvin** agg. che può accadere domani (MBh; R).  
**śvobhūta** agg. che può accadere domani.  
**śvobhūti** sm. N. di uomo.  
**śvomarāṇa** sn. morte imminente o il pensare ad essa.  
**śvovasiya** sn. ricchezza futura, prosperità; agg. "felice per tutto il tempo futuro", prospero, fortunato.  
**śvovasiyas** agg. "felice per tutto il futuro", prospero, fortunato.  
**śvovasiyasa** agg. che concede ricchezza futura (MaitrS); sn. fortuna, prosperità, benessere futuro.  
**śvovasiyasā** agg. che concede ricchezza futura (TBr).  
**śvovijayin** agg. che si accinge a conquistare l'indomani (MaitrS).

**ṣa 1** trentunesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*, seconda delle tre sibilanti.

**ṣa 2** agg. 1. migliore, eccellente; 2. saggio, sapiente; sm. 1. perdita, distruzione; 2. perdita della conoscenza; 3. fine, termine; 4. resto, residuo; 5. felicità eterna, emancipazione finale; 6. cielo, paradiso; 7. sonno; 8. uomo sapiente, maestro; sn. 1. embrione; 2. pazienza, perseveranza.

**ṣa 3** agg. ifc. sei.

**ṣakāra** sm. lettera o suono *ṣa*.

**ṣaṭka** agg. 1. che consta di sei; 2. comprato per sei; 3. che ricorre per la sesta volta, che fa qualcosa per la sesta volta; sm. sei; sn. 1. aggregato di sei (ifc. dopo un altro num., p.e. *navāṣaṭka*, "che consta di nove esadi"); 2. insieme delle sei passioni (i.e. *kāma*, *mada*, *māna*, *lobha*, *harṣa*, *ruṣa*).

**ṣaṭkapañcāsikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭkapāla** agg. distribuito in sei coppe (detto di un'oblazione), (ŚBr).

**ṣaṭkamavat** sm. Brahmano.

**ṣaṭkamavidhi** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭkamaviveka** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭkamavyākhyānacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭkamāsika** agg. affittato per sei mesi (Pān).

**ṣaṭkarṇa** agg. 1. munito di sei orecchie; 2. udito da sei orecchie (detto di un segreto sfortunatamente ascoltato da una terza persona); sm. specie di liuto.

**ṣaṭkarmakṛt** sm. Brahmano.

**ṣaṭkarmadīpikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭkarman** sn. 1. N. dei sei doveri dei Brahmani (i.e. *adhyayana*, *adhyāpana*, *yajana*, *yājana*, *dāna*, *pratigraha*); 2. N. dei sei atti consentiti ad un Brahmano come mezzo di sussistenza (*ṛta*, *amṛta*, *mṛta*, *karṣaṇa*, *satyāṇṛta*, *śvavṛtti*); 3. N. di sei atti appartenenti alla pratica Yoga (i.e. *dhauti*, *vastī*, *netī*, *trāṭaka*, *naulika*, *kapālabhātī*, consistenti nella soppressione del respiro e in vari tipi di automortificazione); 4. N. di sei atti per infliggere danno ai nemici (i.e. *sānti*, *vaśya*, *stambhana*, *vidveṣa*, *uccātāna*, *māraṇa*); sm. esecutore degli Ṣaṭkarman, Brahmano adepto delle formule magiche Tantra (Mn; MBh).

**ṣaṭkarmaprayoga** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭkala** agg. che dura per sei *kala*.

**ṣaṭkāra** sm. sillaba *ṣaṭ* (in *vauṣaṭ*).

**ṣaṭkāraka** sn. N. di un'opera sull'uso di sei casi.

**ṣaṭkārakapratichandaka** sm. N. di un'opera di grammatica.

**ṣaṭkārakapratichandasa** sm. N. di un'opera di grammatica.

**ṣaṭkārakabheda** sm. N. di un'opera di grammatica.

**ṣaṭkārakavivecana** sn. N. di un'opera di grammatica.

**ṣaṭkuṣi** agg. dalle sei pance.

**ṣaṭkuliya** agg. appartenente a sei famiglie o tribù.

**ṣaṭkūṣāślokanāmarthāḥ** sm. pl. N. di un'opera.

**ṣaṭkūṭā** sf. forma di Bhairavī.

**ṣaṭkṛtvas** avv. sei volte.

**ṣaṭkona** agg. con sei angoli; sn. 1. figura a sei angoli; 2. fulmine di Indra; 3. diamante; 4. sesta casa astrologica.

**ṣaṭkhaṇḍa** agg. che consta di sei parti.

**ṣaṭkhetaka** sn. N. di una città.

**ṣaṭcakra** sn. 1. N. dei sei cerchi mistici del corpo (*mūlādhāra*, *svādhiṣṭhāna*, *maṇipūra*, *anāhata*, *viśuddha*, *ājñā-khya*); 2. N. di un'opera.

**ṣaṭcakrakrama** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭcakracakrādisamgraha** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭcakracakropaniṣaddīpikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭcakradīpikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭcakradhyānapaddhati** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭcakranirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**ṣaṭcakramilaya** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭcakraprabhedā** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭcakrabhedāṭippani** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭcakrabhedavivṛtīṭikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭcakravivṛtīṭikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭcakrasvarūpa** sn. N. di un'opera.

**ṣaṭcatvāriṃśa** agg. quarantaseiesimo.

**ṣaṭcatvāriṃśaka** agg. quarantaseiesimo.

**ṣaṭcatvāriṃśat** sf. quarantasei.

**ṣaṭcaraṇa** agg. con sei piedi; sm. 1. ape; 2. pidocchio; 3. locusta.

**ṣaṭcaraṇatā** sf. condizione o natura dell'ape.

**ṣaṭcaraṇāya** vb. den. Ā. *ṣaṭcaraṇāyate*: impersonare o agire come un'ape.

**ṣaṭciti** agg. composto di sei strati.

**ṣaṭcitika** agg. composto di sei strati (ŚBr).

**ṣaṭṭ** vb. cl. 10 P. *ṣaṭṭayati*: 1. ferire; 2. essere forte; 3. abitare (cfr. *saṭṭ*).

**ṣaṭṭaka** sm. tipo di dolce.

**ṣaṭṭakrataila** sn. composto medicinale.

**ṣaṭṭantri** sf. N. dei sei sistemi filosofici.

**ṣaṭṭantrisāra** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭṭaya** agg. di sei differenti tipi, in sei modi.

**ṣaṭṭāla** sm. tipo di misura.

**ṣaṭṭiladāna** sn. tipo di cerimonia.

**ṣaṭṭilin** agg. che esegue sei atti con *tila* durante alcune feste.

**ṣaṭṭrimśā** agg. 1. che consta di trentasei (RV); 2. provvisto di uno *stoma* di trentasei parti; 3. trentaseiesimo (MBh; R); sf. du. trentacinquesimo e trentaseiesimo.

**ṣaṭtrimśacchatya** agg. che consta di trentasei centinaia.

**ṣaṭtrimśat** sf. sg. 1. trentasei (con il pl. dell'oggetto contato nello stesso caso o al gen.), (TS); 2. N. di un'opera.

**ṣaṭtrimśati** sf. trentasei.

**ṣaṭtrimśatka** agg. che consta di trentasei.

**ṣaṭtrimśattattva** sn. N. di un'opera.

**ṣaṭtrimśatsamvatsara** agg. che ha trentasei anni.

**ṣaṭtrimśatsahasra** agg. composto da trentasei migliaia.

**ṣaṭtrimśadaha** agg. che dura trentasei giorni.

**ṣaṭtrimśadahasas** avv. sempre in trentasei giorni.

**ṣaṭtrimśadābika** agg. che dura trentasei anni.

**ṣaṭtrimśadiṣṭaka** agg. composto da trentasei mattoni (ŚBr).

**ṣaṭtrimśadūna** agg. diminuito di trentasei.

**ṣaṭtrimśaddipikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭtrimśadrātra** agg. che dura trentasei giorni.

**ṣaṭtrimśadvikrama** agg. lungo trentasei passi (ŚBr).

**ṣaṭtrimśanmata** sn. raccolta dei precetti di trentasei Muni.

**ṣaṭtrimśapadaka** jñāna sn. N. di un'opera.

**ṣaṭtrimśika** agg. composto da trentasei lunghezze, lungo trentasei.

**ṣaṭtva** sn. esade.

**ṣaṭpañca** agg. provvisto di sei stipiti (AV).

**ṣaṭpañcavarṣa** agg. che ha sei o cinque anni.

**ṣaṭpañcāśa** agg. cinquantaseiesimo.

**ṣaṭpañcāśat** sf. sg. cinquantasei (ŚBr).

**ṣaṭpañcāśatikahorā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭpañcāśatikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭpañcāśattama** agg. cinquantaseiesimo.

**ṣaṭpañcāśaddhoravṛtti** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭpañcāśikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭpañcāśikāvṛtti** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭpattra** agg. a sei foglie.

**ṣaṭpad** agg. 1. che ha sei piedi (AV); 2. che avanza o è avanzato di sei passi (TS); 3. composto da sei divisioni o *pāda* (detto di un verso), (AV); sf. (*adī*) 1. pidocchio; 2. tipo di composizione.

**ṣaṭpada** agg. 1. che ha sei luoghi o quartieri (detto di una città), (MBh); 2. che ha sei piedi (MBh); 3. composto da sei divisioni o *pāda* (detto di un verso), (VS); sm. 1. animale con sei piedi, insetto; 2. (ifc. sf. *ā*) ape; 3. pidocchio; sf. (*ā*) classe di metri pracriti; sf. (*ī*) 1. ape; 2. pidocchio; 3. N. di sei stati (fame, sete, dolore, intelletto confuso, vecchiaia, morte), (MBh); 4. N. di due opere; sn. posizione particolarmente vantaggiosa negli scacchi.

**ṣaṭpadajya** agg. "che ha api per corda", N. dell'arco di Kāmadeva.

**ṣaṭpadapriya** sm. "amato dalle api", *Mesua Roxburghii*.

**ṣaṭpadātithi** sm. 1. "che ha api come ospiti", albero del mango; 2. *Michelia Champaka*.

**ṣaṭpadānandavardhana** sm. 1. "che accresce la gioia delle api", amaranto rosso e giallo; 2. *Jonesia Asoka*; 3. tipo di acacia.

**ṣaṭpadābhidharma** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭpadārthavivaraṇa** sn. N. di un'opera.

**ṣaṭpadālī** sf. linea di api.

**ṣaṭpadikā** sf. classe di metri pracriti.

**ṣaṭpadeṣṭa** sm. "caro alle api", *Nauclea Cadamba*.

**ṣaṭpalaka** sn. tipo di unguento.

**ṣaṭpalika** agg. che ha il peso di sei *pala*.

**ṣaṭpāda** agg. che ha sei piedi; sm. ape.

**ṣaṭpāramitānirdeśa** sm. tipo di *samādhi*.

**ṣaṭpāramitāparipūrṇa** sm. "dotato delle sei virtù trascendenti", N. di Buddha.

**ṣaṭpārāyaṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭpiṇḍavidhi** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭpitāputraka** sm. mus. tipo di tempo.

**ṣaṭputra** agg. che ha sei figli.

**ṣaṭpura** sn. N. di una città degli Asura.

**ṣaṭpragātha** sn. inno composto da sei *pragātha*.

**ṣaṭprajña** agg. che è edotto sui sei oggetti (i.e. *dharma*, *artha*, *kāma*, *mokṣa*, *lokārtha*, *tattvārtha*); sm. 1. uomo dissolto; 2. vicino dal buon cuore.

**ṣaṭpraśnopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**ṣaṭpraśnopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un commento alla Ṣaṭpraśnopaniṣad.

**ṣaṭrimśadakṣara** agg. che ha trentasei sillabe (Br).

**ṣaṭśata** sn. 1. centosei (ŚBr); 2. (sg. o pl.) seicento (MBh); sf. (*ī*) seicento; agg. che consta di seicento.

**ṣaṭśamī** sf. che ha la lunghezza di sei *śamyā*.

**ṣaṭśas** avv. sei volte.

**ṣaṭśāstravicāra** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭśāstrin** sm. persona che ha studiato i sei Śāstra.

**ṣaṭśaṣṭa** agg. 1. sessantaseiesimo; 2. aumentato di sessantasei.

**ṣaṭśaṣṭī** sf. sessantasei (MBh).

**ṣaṭśaṣṭitama** agg. sessantaseiesimo.

**ṣaṭśodaśin** agg. composto da sei *stoma* ognuno dei quali ha sedici parti.

**ṣaṭsapta** agg. pl. sei o sette.

**ṣaṭsapтата** agg. settantaseiesimo.

**ṣaṭsapṭati** sf. settantasei (MBh).

**ṣaṭsapṭatitama** agg. settantaseiesimo.

**ṣaṭsahasrā** agg. pl. che conta seimila (AV); sf. (*ī*) N. di un'opera.

**ṣaṭsahasrāśata** sn. ifc. seicentomila (MBh).

**ṣaṭsāhasrī** sf. N. di un'opera.

**ṣaṭsūtra** sn. N. di un'opera.

**ṣaṭsthalanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭsthalamahiman** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭsthalānubhava** sm. N. di un'opera.

**ṣaṭsthānakavṛtti** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍamsa** sm. sesta parte; agg. composto da sei parti.

**ṣaḍambhri** sm. "che ha sei piedi", ape.

**ṣaḍakṣara** agg. che ha sei occhi (RV; ŚBr).

**ṣaḍakṣara** agg. (vl. *śaḍakṣara*) composto da sei sillabe (VS).

**ṣaḍakṣaramaya** agg. composto da sei sillabe.

**ṣaḍakṣarasotra** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍakṣarākṣarideva** sm. N. di un autore.

**ṣaḍakṣiṇa** sm. "che ha sei occhi", pesce (L).

**ṣaḍaga** sm. tipo di serpente.

**ṣaḍaṅga** sn. sg. 1. N. delle sei principali parti del corpo (braccia, gambe, testa e tronco); 2. N. di sei cose propizie (i.e. le sei cose ottenute da una vacca); sn. pl. 1. N. dei sei membri ausiliari del Veda, sei Vedāṅga; 2. qualsiasi insieme di sei articoli; 3. N. di un verso preso dalla Vājasaneyisaṃhitā e recitato mentre viene bagnata un'immagine di Śiva; sf. (*ī*) sei Vedāṅga; agg. 1. che ha sei membra, sei parti; 2. che ha sei Vedāṅga (R); sm. tipo di *Asteracantha*.

**ṣaḍaṅgaka** sn. corpo che consta di sei parti.

**ṣaḍaṅgaguggulu** sm. tipo di mistura.

**ṣaḍaṅgajit** agg. che assoggetta i sei membri; sm. N. di Viṣṇu.

**ṣaḍaṅgapāniya** sn. infuso o decotto di sei sostanze.

**ṣaḍaṅgarudra** sn. sm. (?) N. di un verso preso dalla Vājasaneyisaṃhitā e recitato mentre viene bagnata un'immagine di Śiva.

**ṣaḍaṅgavid** agg. che conosce i sei Vedāṅga.

**ṣaḍaṅgasamanvāgata** sm. "provvisto dei sei requisiti principali", N. di Buddha.

**ṣaḍaṅginī** sf. "che ha sei membra", esercito al completo.

**ṣaḍaṅguli** sm. N. di uomo.

**ṣaḍaṅgulidatta** sm. N. di uomo.

**ṣaḍaṅghri** sm. "che ha sei piedi", ape.

**ṣaḍadhika** agg. ecceduto di sei.

**ṣaḍadhikadaśan** agg. pl. dieci più sei.

**ṣaḍadhikadaśanāḍīcakra** sn. cuore.

**ṣaḍanvayamahāratna** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍanvayaśāmbhavarāśmipūjākrama** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍabhijña** sm. 1. "che possiede le sei Abhijñā", Buddha; 2. Buddhista.

**ṣaḍabhijñāta** agg. che possiede le sei Abhijñā.

**ṣaḍara** agg. (vl. *śaḍara*) che ha sei raggi (RV).

**ṣaḍaratni** agg. lungo sei *aratni* (ŚBr; MBh).

**ṣaḍarcā** sn. raccolta di sei versi; sm. pl. inno di sei versi (AV).

**ṣaḍarthanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍarthasaṃkṣepa** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍavatta** sn. 1. porzione composta da sei pezzi tagliati e destinati per l'Agnīdh; 2. doppio vaso destinato per l'Agnīdh.

**ṣaḍaśita** agg. ottantaseiesimo.

**ṣaḍaśiti** sf. 1. ottantasei; 2. ingresso del sole in quattro segni (Pesci, Gemelli, Vergine, Sagittario); 3. N. di varie opere.

**ṣaḍaśitīcakra** sn. cerchio mistico.

**ṣaḍaśītīkama** agg. ottantaseiesimo.

**ṣaḍaśītīmukha** sn. sf. (*ā*), (sott. *gati*) ingresso del sole in quattro segni (Pesci, Gemelli, Vergine, Sagittario).

**ṣaḍaśra** agg. esagonale.

**ṣaḍaśraka** agg. esagonale.

**ṣaḍaśrā** sf. *Leea Hirta* o *Phyllanthus Emblica*.

**ṣaḍaśri** agg. esagonale.

**ṣaḍaśva** agg. fornito di o trainato da sei cavalli.

**ṣaḍaśtaka** sn. astrn. N. di uno Yoga.

**ṣaḍahā** sm. (vl. *ṣaḷahā*) periodo di sei giorni (spec. festa del *soma* che dura sei giorni), (TS; AV).

**ṣaḍahorātra** sm. (solo acc.) sei giorni e sei notti (R).

**ṣaḍātman** agg. che ha sei nature (detto di Agni).

**ṣaḍānaya** sn. iic. sei mesi o sei facce; agg. di sei mesi o sei facce; sm. N. di Skanda (MBh; R).

**ṣaḍāmnāya** sm. 1. testi sei volte sacri; 2. N. di un'opera.

**ṣaḍāmnāyaṣaḍdarśanasamkṣepavāda** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍāmnāyasamhitā** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍāmnāyastava** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍāyatana** sn. sede dei sei organi (o sensi); agg. che composto dai sei Āyatana (i.e. *vijñāna*, terra, aria, fuoco, acqua, *rūpa*).

**ṣaḍāyatanaśbedaka** sm. N. di un Buddha.

**ṣaḍāra** agg. esagonale.

**ṣaḍāhuti** sf. numero di sei oblazioni; agg. che serve per sei oblazioni.

**ṣaḍāhūtika** agg. che serve per sei oblazioni.

**ṣaḍāika** sm. forma gentile per *ṣaḍaṅguli* o *ṣaḍaṅgulidatta*.

**ṣaḍāida** agg. che contiene sei volte la parola *idā*; sm. (con *padastobha*) N. di un *sāman* (SV).

**ṣaḍuttara** agg. più largo di sei.

**ṣaḍudyāma** agg. fornito di sei fili o tracce (TS).

**ṣaḍunnata** agg. che ha sei parti del corpo prominenti.

**ṣaḍunnayanamahātantra** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍupasatka** agg. connesso con sei feste chiamate Upasad.

**ṣaḍūna** agg. meno di sei.

**ṣaḍūirmi** sf. N. delle sei onde dell'esistenza.

**ṣaḍṛkṣa** agg. che ha sei costellazioni.

**ṣaḍṛca** sm. sn. raccolta di sei versi (AV).

**ṣaḍṛtu** sm. pl. N. delle sei stagioni.

**ṣaḍṛtuvarṇana** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍṛtvinoda** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍṛtusūkta** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍgata** agg. arrivato al sei (mat. riferito alla sesta potenza).

**ṣaḍgayā** sf. N. delle sei cose inizianti per *gayā* o *ga* e che conferiscono l'emancipazione finale.

**ṣaḍgarbha** sm. pl. classe di Dānava (Hariv).

**ṣaḍgavā** sm. sn. giogo di sei buoi (TS; ŚBr); sn. 1. sei vacche; 2. ifc. giogo di sei animali di ogni tipo (MBh).

**ṣaḍgaviya** agg. tirato da sei buoi (MBh).

**ṣaḍguṇa** sm. pl. 1. qualità percepite attraverso i sensi e il *manas*; 2. N. delle sei perfezioni o superiorità; 3. N. dei sei atti o misure che devono essere messi in pratica da un re in guerra (i.e. *saṃdhi*, *vigraha*, *yāna*, *āsana*, *dvaidhībhāva*, *saṃśraya*), (Hariv); sn. raccolta di sei qualità o proprietà; agg. 1. sei volte; 2. che ha sei perfezioni o superiorità.

**ṣaḍguṇikṛ** vb. cl. 8 P. *ṣaḍguṇikaroti*: fare sei volte.

**ṣaḍgurubhāya** sn. N. di un commentario.

**ṣaḍguruśiṣya** sm. N. di un commentatore della *Ṛgvedasarvānukramaṇī* di Kātyāna.

**ṣaḍgrantha** sm. 1. tipo di *karāñja*; 2. varietà di *Caesalpinia Bonducella*; sf. (*ā*) 1. tipo di radice aromatica; 2. *Galedupa Piscidia*; 3. *Curcuma Zedoaria*; sf. (*ī*) tipo di radice aromatica (L).

**ṣaḍgranthi** agg. che ha sei nodi; sn. radice del pepe lungo.

**ṣaḍgranthikā** sf. *Curcuma Zedoaria*.

**ṣaḍgrahayogaśānti** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍgrahaśānti** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍja** sm. 1. N. del primo o (secondo altri) del quarto dei sette *svara* o note musicali (MBh); 2. N. del sedicesimo *kalpa* o giorno di Brahmā.

**ṣaḍjagrāma** sm. mus. tipo di scala.

**ṣaḍjamadhya** sf. tipo di *murchanā*.

**ṣaḍjāmaśvara** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍdhā** avv. sei volte, in sei modi (ŚBr).

**ṣaḍdhotṛ** sm. "che si riferisce a sei Hotṛ", N. dei versi di TĀr III, 4 (Br).

**ṣaḍdarśana** sn. N. dei sei sistemi filosofici; agg. persona esperta dei sistemi filosofici.

**ṣaḍdarśanacandrikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśanavicāra** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśanaviveka** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśanavṛtti** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśanasamkṣepa** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśanasamgrahavṛtti** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśanasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśanasiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśininighaṅṭu** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍdarśinīprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍdaśana** agg. che ha sei denti.

**ṣaḍdurga** sn. insieme di sei fortezze (i.e.

*dhanvadurgā*, *mahīdurgā*, *gīridurgā*, *manuśyadurgā*, *mṛddurgā*, *vanadurgā*).

**ṣaḍdevatya** agg. indirizzato a sei divinità.

**ṣaḍdhā** avv. sei volte, in sei modi.

**ṣaḍdhāra** agg. con sei tagli.

**ṣaḍbindu** agg. che ha sei gocce, punti, macchie; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. tipo di insetto; sn. (con *taila*) miscela oleosa, sei gocce tirate su con il naso (rimedio per il mal di testa).

**ṣaḍbhāga** sm. sesta parte (spec. di una tassa o di grano, etc., dovuta ad un re).

**ṣaḍbhāgadala** sn. dodicesima parte.

**ṣaḍbhāgabhāj** agg. che riceve o a cui è conferita la sesta parte di (gen.), (Mn).

**ṣaḍbhāgabhr̥t** agg. che paga la sesta parte di un tributo.

**ṣaḍbhāgiyā** sf. che ha la sesta parte della lunghezza di un uomo (detto di un matrone).

**ṣaḍbhāvavādin** sm. sostenitore della teoria dei *bhāva* (i.e. *dravya*, *guṇa*, *karma*, *sāmānya*, *viśeṣa*, *samavāya*).

**ṣaḍbhāśacandrikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍbhāśamañjarī** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍbhāśāvarttika** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍbhāśasubantarūpādarśa** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍbhāśasubantādarśa** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍbhuja** agg. che ha sei braccia, che ha sei lati; sm. sn. (?) esagono; sf. (*ā*) 1. N. di Durgā; 2. anguria.

**ṣaḍyo** ga. sei vie o metodi praticati nello Yoga; agg. trainato da sei cavalli (AV).

**ṣaḍratnakāvya** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍratha** sm. N. di un re (Hariv).

**ṣaḍrada** agg. che ha sei denti.

**ṣaḍrasa** sm. sei aromi o gusti; agg. che ha sei aromi; sn. acqua.

**ṣaḍrasanighaṅṭu** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍrasanighaṅṭu** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍrasaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍrasāsava** sm. umore linfatico.

**ṣaḍrāgacandrodāya** sm. N. di un'opera.

**ṣaḍrātrā** sm. "sei notti", periodo di sei giorni o festa che dura sei giorni (AV; TS).

**ṣaḍrekhā** sf. anguria.

**ṣaḍlavaṇa** sn. sei tipi di sale.

**ṣaḍvaktra** agg. con sei bocche, con sei facce (MBh); sm. N. di Skanda (MBh); sf. (*ī*) sei facce.

**ṣaḍvaktropaniśaddīpikā** sf. N. di un'opera.

**ṣaḍvadana** sm. N. di Skanda.

**ṣaḍvarga** sm. 1. classe o aggregato di sei; 2. sei vacche con vitelli; 3. N. dei cinque sensi e il *manas* (BhP); 4. N. dei sei nemici interni o colpi dell'uomo (i.e. *kāma*, *krodha*, *lobha*, *harṣa*, *māna*, *mada*), (MBh).

**ṣaḍvargaphala** sn. N. di un'opera.

**ṣaḍvargavaśya** agg. soggetto alle sei colpe.

**śaḍvargika** agg. che appartiene ad una classe di sei.  
**śaḍvargiṃya** agg. che appartiene ad una classe di sei.  
**śaḍvārśikama** sm. N. di una festa.  
**śaḍvārśikā** sf. di sei anni.  
**śaḍvimśā** agg. 1. ventiseiesimo; 2. che consta di ventisei (ŚBr); 3. incrementato di ventisei; agg. du. venticinquesimo e ventiseiesimo.  
**śaḍvimśaka** agg. che consta di ventisei.  
**śaḍvimśat** agg. ventisei.  
**śaḍvimśati** sf. ventisei (Br; BhP).  
**śaḍvimśatitama** agg. ventiseiesimo (MBh; R).  
**śaḍvimśatima** agg. ventiseiesimo.  
**śaḍvimśatisūtra** sn. N. di un'opera.  
**śaḍvimśatka** agg. che consta di ventisei.  
**śaḍvimśabrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa appartenente al SV.  
**śaḍvikāra** avv. in sei modi non comuni.  
**śaḍvidiksaṃdhāna** sn. N. di un'opera.  
**śaḍvidyāgama** sm. N. di un'opera.  
**śaḍvidyāgamasāṃkhyāyanatantra** sn. N. di un'opera.  
**śaḍvidha** agg. sestuplice, di sei tipi (Br).  
**śaḍvidhāna** agg. che forma un ordine o serie di sei (RV).  
**śaḍvindhya** sf. tipo di insetto.  
**śaḍviśāna** agg. armato con sei zanne.  
**śaḍvrśā** agg. che ha sei tori (AV).  
**śaṇatva** sn. sostituzione di *ṣ* per *s* e di *n* per *n*.  
**śaṇḍa** sm. sn. 1. gruppo di alberi o piante, foresta, boschetto; 2. qualsiasi gruppo o moltitudine, mucchio, quantità, raccolta; sm. 1. toro in libertà; 2. toro da riproduzione; 3. N. di un demone serpente.  
**śaṇḍakāpālika** sm. (vl. *caṇḍakāpālika*) N. di un maestro.  
**śaṇḍatā** sf. condizione di toro.  
**śaṇḍatāyogya** sm. toro da monta.  
**śaṇḍālī** sf. 1. donna capricciosa; 2. stagno, pozza; 3. misura dell'olio.  
**śaṇḍika** sm. N. di uomo.  
**śaṇḍha** sm. eunuco, ermafrodito; sf. (*ṛ*), (con *yoni*) vulva di una donna che non ha mestruazioni e seni; sm. sn. gram. genere neutro; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**śaṇḍhatā** sf. condizione di eunuco, impotenza, debolezza.  
**śaṇḍhatila** sm. 1. sesamo sterile; 2. persona inutile, (MBh).  
**śaṇḍhatva** sn. condizione di eunuco, impotenza, debolezza.  
**śaṇḍhaya** vb. den. P. *śaṇḍhayati*: castrare, evirare, indebolire.  
**śaṇḍhaveṣa** agg. vestito come un eunuco (MBh).  
**śaṇḍhitā** sf. (con *yoni*) vulva di una donna che non ha mestruazioni e seni.  
**śaṇḍhiya** vb. den. P. *śaṇḍhiyati*: essere eunuco, sterile.

**śaṇṇagarika** sm. pl. N. di una scuola buddhista.  
**śaṇṇagari** sf. unione di sei città.  
**śaṇṇavata** agg. novantaseiesimo (R; MBh).  
**śaṇṇavati** sf. novantasei (TS; Mn).  
**śaṇṇavatitama** agg. novantaseiesimo.  
**śaṇṇavatiśrāddhanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**śaṇṇavatiśrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**śaṇṇādicakra** sn. asrl. tipo di diagramma circolare.  
**śaṇṇābhi** agg. 1. che ha sei ombelichi; 2. dai sei ombelichi (MBh).  
**śaṇṇābhika** agg. che ha sei ombelichi (MBh).  
**śaṇṇālika** agg. che dura sei volte ventiquattro minuti.  
**śaṇṇidhana** sn. N. di un *sāman*.  
**śaṇṇivartani** sf. modo di sussistenza.  
**śaṇṇmatasthāpaka** sm. "fondatore di sei sette o forme di dottrine", N. di Śaṃkarācārya.  
**śaṇṇmayūkha** agg. che ha sei pioli (AV; TBr).  
**śaṇṇmātra** agg. che contiene sei momenti prosodici.  
**śaṇṇmāsa** sm. sf. (*ṛ*) periodo di sei mesi, mezzo anno; avv. (*āt*) dopo sei mesi.  
**śaṇṇmāsanīcaya** agg. che ha una scorta di cibo sufficiente per sei mesi.  
**śaṇṇmāsābhyaṅtare** avv. nello spazio di sei mesi.  
**śaṇṇmāsika** agg. che accade ogni sei mesi, semestrale.  
**śaṇṇmāsya** agg. che ha sei mesi, che dura da sei mesi (Br); sn. periodo di sei mesi.  
**śaṇṇmukha** agg. che ha sei bocche o facce (Śiva), (MBh); sm. 1. N. di Skanda-Kārtikeya; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un re e di varie altre persone; sf. (*ā*) anguria; sf. (*ṛ*) 1. fanciulla, ragazza; 2. (con *dhāraṇī*) N. di un Sūtra; sn. 1. ingresso del sole nei quattro segni (Pesci, Gemelli, Vergine, Sagittario); 2. N. di un Sūtra.  
**śaṇṇmukhahakumāra** sm. N. di uomo.  
**śaṇṇmukhalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**śaṇṇmukhavṛttinighaṇṭu** sm. N. di un'opera.  
**śaṇṇmukhāgraja** sm. N. di Gaṇeśa.  
**śaṇṇmuhūrī** sf. sei Muhūrta.  
**śatva** sn. condizione della lettera *ṣ*, sostituzione di *ṣ* per *s*.  
**śadāvalī** sf. ogni riga di sei oggetti (riferito ad un insieme di sei Śataka in versi, di cui uno è il Sūryaśataka).  
**śadūṣaṇa** sn. N. delle sei sostanze calde.  
**śarājīma** sm. (?) N. di un luogo.  
**śarāñjīma** sm. (?) N. di un luogo.  
**śarjūra** sm. (?) N. di un luogo.  
**śalāgru** sm. (?) N. di un luogo.  
**śāṣ** agg. 1. (pl.) sei (RV); 2. gram. N. tecnico per numeri terminanti in *ṣ* o *n* e pa-

role come *kati* (Pāṇ); avv. (*ṣat*) sei volte (ŚBr).  
**śaṣk** vb. cl. 1 P. *śaṣkati*: andare, muoversi.  
**śaṣṭa** agg. sessantesimo, che consta di sessanta (usato solo nei comp. dopo un altro numerale).  
**śaṣṭī** sf. sessanta (RV).  
**śaṣṭika** agg. acquistato con sessanta; sm. sf. (*ā*) tipo di riso dalla crescita rapida (che matura in circa sessanta giorni), (MBh); sn. numero sessanta.  
**śaṣṭikya** agg. 1. seminato con riso a crescita rapida; 2. (campo) adatto per la semina con questo tipo di riso.  
**śaṣṭija** sm. tipo di riso a crescita rapida (che matura in circa sessanta giorni).  
**śaṣṭitantra** sn. N. della dottrina delle sessanta concezioni o idee (peculiare della filosofia Sāṃkhya).  
**śaṣṭitama** agg. sessantaseiesimo (MBh; R).  
**śaṣṭitrisāta** agg. che consta di trecentosessanta.  
**śaṣṭidakṣiṇa** agg. che ha un compenso sacrificale o un dono di sessanta.  
**śaṣṭidina** agg. che si riferisce a o che dura un periodo di sessanta giorni.  
**śaṣṭidhā** avv. sessantuplice, in sessanta modi o parti.  
**śaṣṭipatha** sm. "sessanta sentieri", N. dei primi sessanta *adhyāya* dello ŚBr.  
**śaṣṭipathika** agg. che studia lo Śaṣṭipatha.  
**śaṣṭipūrtisanti** sf. N. di un'opera.  
**śaṣṭibhāga** sm. N. di Śiva (MBh).  
**śaṣṭimatta** sm. elefante che ha raggiunto l'età di sessanta anni (o è in calore in questo periodo).  
**śaṣṭiyojana** agg. distante sessanta *yojana*; sf. (*ṛ*) estensione di sessanta *yojana*.  
**śaṣṭirātra** sm. periodo di sessanta giorni.  
**śaṣṭilatā** sf. tipo di pianta.  
**śaṣṭivarṣin** agg. che ha sessanta anni (MBh).  
**śaṣṭivāsaraja** sm. tipo di riso a crescita rapida (che matura in circa sessanta giorni).  
**śaṣṭividya** sf. dottrina delle sessanta concezioni o idee.  
**śaṣṭivrata** sm. tipo di pratica religiosa.  
**śaṣṭiśata** sn. sg. centosessanta.  
**śaṣṭiśālī** sm. tipo di riso a crescita rapida (che matura in circa sessanta giorni).  
**śaṣṭis** avv. sessanta volte.  
**śaṣṭisamvatsara** sm. periodo di sessanta anni o sessantesimo anno.  
**śaṣṭisamvatsarī** sf. N. di varie opere.  
**śaṣṭisamvatsaraphala** sn. N. di un'opera.  
**śaṣṭiśahasrin** agg. pl. che conta sessantamila.  
**śaṣṭiśahasra** agg. pl. che conta sessantamila (R).  
**śaṣṭihāyana** sm. periodo di sessanta anni o sessantesimo anno; agg. che ha sessanta anni (detto di un elefante), (MBh; R); sm. 1. elefante; 2. tipo di grano o granturco.



**ṣaṣṭhirada** N. di un *tīrtha* (MBh).

**ṣaṣṭīṣṭaka** agg. che contiene sessanta mattoni.

**ṣaṣṭyadhika** agg. superato di sessanta.

**ṣaṣṭyadhikaśata** sn. centosessanta.

**ṣaṣṭyabda** sn. 1. ciclo di sessanta anni di Giove; 2. N. di un'opera.

**ṣaṣṭhā** agg. sesto; sm. 1. (con *bhāga* o *aṃśa*) sesta parte; 2. (con *kāla*) sesta ora del giorno, sesto pasto consumato alla fine di un digiuno di tre giorni (AV); 3. (sott. *akṣara*) sesta lettera (i.e. vocale *ī*); 4. N. di uomo; sn. sesta parte.

**ṣaṣṭhaka** agg. sesto (Pān); sf. (*ikā*) 1. sesto giorno dopo la nascita di un bambino; 2. N. di una delle Mātṛ divine.

**ṣaṣṭhakāla** sm. sesta ora del pasto (la sera del terzo giorno), (MBh).

**ṣaṣṭhakālopavāsa** sm. tipo di digiuno (che consiste nell'assumere cibo solo la sera di ogni terzo giorno).

**ṣaṣṭhacandra** sm. N. di uomo.

**ṣaṣṭhabhakta** sn. sesto pasto (MBh); agg. che assume solo il sesto pasto (i.e. solo la sera di ogni terzo giorno).

**ṣaṣṭhama** agg. sesto; sf. (*ī*) sesto giorno di una quindicina lunare.

**ṣaṣṭhavatī** sf. N. di un fiume.

**ṣaṣṭhāmśa** sm. sesta parte (di tasse o di grano dovute ad un re).

**ṣaṣṭhāmśavṛtti** sm. re che vive della sesta parte del prodotto del suolo (preso come tassa).

**ṣaṣṭhādi** agg. che inizia con la sesta lettera (i.e. la vocale *ī*).

**ṣaṣṭhāna** sn. sesto pasto.

**ṣaṣṭhānnakāla** agg. che assume solo il sesto pasto (i.e. solo la sera di ogni terzo giorno); sn. il mangiare solo all'ora del sesto pasto (i.e. la sera di ogni terzo giorno).

**ṣaṣṭhānnakālatā** sf. . il mangiare solo all'ora del sesto pasto (i.e. la sera di ogni terzo giorno).

**ṣaṣṭhānnakālaka** sn. il mangiare solo all'ora del sesto pasto.

**ṣaṣṭhānnakālīka** agg. che assume solo il sesto pasto (i.e. solo la sera di ogni terzo giorno).

**ṣaṣṭhāhnika** agg. corrispondente al sesto giorno (dello Ṣaḍaha).

**ṣaṣṭhin** agg. che ha un sesto, che ha o è il sesto (p.e. anno).

**ṣaṣṭhī** sf. 1. sesto giorno di una quindicina lunare; 2. Tithi quando l'omaggio è offerto al sesto dito lunare; 3. sesto caso o genitivo; 4. N. di un mattone la cui lunghezza è uguale alla sesta parte di un uomo; 5. personificazione di una porzione di *prakṛti*; 6. N. di una personificazione del sesto giorno dopo la nascita di un bambino; 7. N. di una Mātṛ divina o di una dea (prob. Durgā protettrice dei bambini, venerata il sesto giorno dopo il parto); 8. armata di In-

dra; 9. N. di una dea; 10. N. di varie donne.

**ṣaṣṭhijāgara** sm. 1. risveglio nel sesto giorno dopo la nascita di un bambino; 2. N. di una cerimonia.

**ṣaṣṭhijāgaraka** sm. 1. risveglio nel sesto giorno dopo la nascita di un bambino; 2. N. di una cerimonia.

**ṣaṣṭhijāgarāṇama** sm. 1. risveglio nel sesto giorno dopo la nascita di un bambino; 2. N. di una cerimonia.

**ṣaṣṭhijāya** agg. che ha una sesta moglie; sm. uomo che ha una sesta moglie.

**ṣaṣṭhitatpuruṣa** sm. composto di cui il primo membro prende il caso genitivo.

**ṣaṣṭhidarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**ṣaṣṭhidāsa** sm. N. di uomo.

**ṣaṣṭhīdevī** sf. dea Ṣaṣṭhī.

**ṣaṣṭhipūjana** sn. culto della dea Ṣaṣṭhī (eseguito da una donna nel sesto giorno dopo il parto).

**ṣaṣṭhipūjā** sf. culto della dea Ṣaṣṭhī (eseguito da una donna nel sesto giorno dopo il parto).

**ṣaṣṭhipūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.

**ṣaṣṭhipriya** sm. N. di Skanda (MBh).

**ṣaṣṭhivrata** sn. pl. N. di un tipo di cerimonia religiosa.

**ṣaṣṭhisamāsa** sm. composto di cui il primo membro prende il genitivo.

**ṣaṣṭhodyāpanavidhi** sm. N. di un'opera.

**ṣaṣṭhya** sm. sesta parte.

**ṣaṣṭhyarthadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**ṣaṣṭhyādikalpabodhana** sn. festa in onore di Durgā nel sesto giorno del mese di Āśvina.

**ṣaṣṭhyupākhyānastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**ṣaṣṭisahasra** sn. pl. sessanta migliaia.

**ṣasa** sm. sn. (?) papavero.

**ṣahji** sm. N. di un re di Tanjore (1684-1711 d.C.).

**ṣāṭ** ptc. particella vocativa o interiezione di invocazione.

**ṣāṭkausika** agg. avviluppato in sei guaine.

**ṣāṭpauruṣika** agg. relativo o appartenente a sei generazioni.

**ṣāḍava** sm. 1. dolci, dolcime; 2. (vl. *ṣāḍavarāga*) N. di vari *rāga*.

**ṣāḍavika** sm. pasticciare (R).

**ṣāḍguṇya** sn. 1. insieme delle sei qualità; 2. N. delle sei buone qualità o eccellenze; 3. N. delle sei misure o atti di politica reale; 4. N. di sei articoli di qualsiasi genere, moltiplicazione di qualcosa per sei.

**ṣāḍguṇyagunavedin** agg. al corrente delle virtù delle sei misure.

**ṣāḍguṇyaprayoga** sm. applicazione o pratica delle sei misure.

**ṣāḍguṇyavat** agg. dotato delle sei eccellenze.

**ṣāḍguṇyasamyuta** agg. connesso o accompagnato dalle sei misure.

**ṣāḍrasika** agg. che ha sei sapori o sei aromi.

**ṣāḍvargika** agg. relativo ai cinque sensi e al *manas*.

**ṣāḍvidhya** sn. sestuplicità.

**ṣāṇḍa** sm. N. di Śiva.

**ṣāṇḍhya** sn. condizione di essere un eunuco, impotenza.

**ṣāṇmātura** sm. "che ha sei madri", N. di Kārttikeya.

**ṣāṇmāsika** agg. semestrale, che ha sei mesi, durata di sei mesi, che dura sei mesi; sm. N. di un poeta.

**ṣāṇmāsyā** agg. semestrale, che ha sei mesi, durata di sei mesi, che dura sei mesi; sf. (*ī*) cerimonia funebre semestrale (tra il centosettantesimo e il centottantesimo giorno dopo la morte della persona).

**ṣāṭvanatvika** agg. relativo a o che tratta della sostituzione di *ṣ* per *s* e *ṇ* per *n* (Pān).

**ṣāmīla** sm. (?) N. di un luogo.

**ṣārīja** sm. (?) N. di un luogo.

**ṣāṣṭika** agg. che ha sessanta anni.

**ṣāṣṭipatha** agg. che studia lo Ṣaṣṭhipatha.

**ṣāṣṭha** agg. 1. sesta (parte); 2. insegnato nel sesto (*adhya*).

**ṣāṣṭhika** agg. appartenente al sesto, spiegato nel sesto (*adhya*); sn. il prendere cibo con latte ogni sesto giorno (digiuno quadrimestrale).

**ṣāhaviḷāsa** sm. (vl. *ṣahjivīḷāsa*) N. di un'opera musicale di Dhunḍivya.

**ṣiḍga** sm. (vl. *khiḍga*, *khiṅga*) 1. uomo dissoluto, libertino, galante; 2. protettore di una prostituta.

**ṣu** sm. (sf. *ṣū*) gravidanza, parto.

**ṣukk** vb. cl. I Ā. *ṣukkate*: andare, muoversi.

**ṣuduvadīna** sm. N. di un Sultano.

**ṣurājīma** sm. (?) N. di un luogo.

**ṣurāsāna** sm. (?) N. di un luogo.

**ṣoḍa** agg. che ha sei denti.

**ṣoḍat** agg. che ha sei denti; sm. giovane bue con sei denti.

**ṣoḍanta** agg. che ha sei denti.

**ṣoḍaśā** agg. (ifc. sf. *ā*) 1. sedicesimo; 2. che ha un aggiunta di sedici (ChUp); 3. che consta di sedici; sm. (con *aṃśa* o *bhāga*) sedicesima parte; sf. (*ī*) 1. l'aver lunghezza della sedicesima parte di un uomo (detto di un mattone); 2. N. di una delle dieci Mahāvīdyā (anche pl.); 3. N. di una delle dodici forme di Durgā chiamata Mahāvīdyā; sn. sedicesimo (AV).

**ṣoḍaśaka** agg. che consta di sedici; sm. sedici; sf. (*ikā*) tipo di peso; sn. aggregato di sedici.

**ṣoḍaśakarmaprayoga** sm. N. di un'opera.

**ṣoḍaśakarmavidhi** sm. N. di un'opera.

**ṣoḍaśakala** agg. che ha sedici parti, sedici volte; sf. pl. sedici dita della luna.

**ṣoḍaśakalavidyā** sf. scienza di ciò che consiste di sedici parti.

**ṣoḍaśakāraṇajayamālā** sf. N. di un'opera.

**ṣoḍaśakāraṇapūjā** sf. N. di un'opera.

**ṣoḍaśakārikā** sf. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśakūrca** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśaganapatidhyāna** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśaganapatilakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśagrhitā** agg. raccolto sedici volte (ŚBr).  
**ṣoḍaśagrhitārdha** sm. sn. (prima) metà del *graha* raccolto sedici volte.  
**ṣoḍaśatva** sn. aggregato o raccolta di sedici.  
**ṣoḍaśadala** agg. che ha sedici petali.  
**ṣoḍaśadāna** sn. raccolta di sedici tipi di doni offerti durante uno Śrāddha.  
**ṣoḍaśadhā** avv. in sedici modi, in sedici parti o divisioni (TS).  
**ṣoḍaśan** agg. pl. sedici (VS).  
**ṣoḍaśanīyatāntra** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśanyāsa** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśapakṣaśāyin** agg. che giace inerte durante la metà di sedici mesi dell'anno (detto di una rana).  
**ṣoḍaśapada** agg. formato da sedici *pada*.  
**ṣoḍaśabhāga** sm. sedicesimo.  
**ṣoḍaśabhāga** sm. sedicesima parte.  
**ṣoḍaśabhuja** agg. con sedici armi; sf. (*ā*) forma di Durgā.  
**ṣoḍaśabhujarāmadhyāna** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśabhedita** agg. diviso in sedici modi.  
**ṣoḍaśama** agg. sedicesimo.  
**ṣoḍaśamātrkā** sf. pl. N. delle sedici Mātr divine.  
**ṣoḍaśamudrālākṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśarājika** agg. che tratta di sedici re (MBh).  
**ṣoḍaśarātra** sm. sn. festa che dura sedici giorni.  
**ṣoḍaśarcā** sm. testo formato da sedici versi (AV).  
**ṣoḍaśarūnīśā** sf. qualsiasi notte dopo la sedicesima dall'inizio della mestruazione.  
**ṣoḍaśartvikkratu** sm. grande sacrificio eseguito da sedici sacerdoti.  
**ṣoḍaśalākṣaṇa** sn. Sūtra di Jaimini (formato da sedici *adhyāya*).  
**ṣoḍaśavarṣa** agg. che dura sedici anni, che ha sedici anni.  
**ṣoḍaśavidha** agg. di sedici tipi, in sedici parti.  
**ṣoḍaśavistrta** agg. esteso a sedici.  
**ṣoḍaśaśata** sn. centosedici.  
**ṣoḍaśasahasra** sn. sedicimila.  
**ṣoḍaśasāhasra** sn. sedicimila.  
**ṣoḍaśāmśa** sm. sedicesimo.  
**ṣoḍaśāmśu** sm. "che ha sedici raggi", pianeta Venere.  
**ṣoḍaśāmhri** sm. "con sedici piedi", granchio.  
**ṣoḍaśākṣa** agg. con sedici occhi (fig.), (R).  
**ṣoḍaśākṣara** sn. sedicesima sillaba.  
**ṣoḍaśākṣara** agg. che ha sedici sillabe (VS).  
**ṣoḍaśāṅga** agg. che ha sedici parti o ingredienti; sm. tipo di profumo.  
**ṣoḍaśāṅgulaka** agg. che ha una larghezza di sedici dita.

**ṣoḍaśāṅghri** agg. con sedici piedi; sm. granchio.  
**ṣoḍaśādḥakamaya** agg. formato da sedici *ādḥaka*.  
**ṣoḍaśātmaka** sm. anima formato da sedici (*guṇa*).  
**ṣoḍaśātman** sm. anima formato da sedici (*guṇa*).  
**ṣoḍaśāditantra** sn. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśāyudhastuti** sf. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśāra** agg. 1. che ha sedici raggi; 2. che ha sedici petali; sn. tipo di loto.  
**ṣoḍaśārcis** sm. "con sedici raggi", pianeta Venere.  
**ṣoḍaśāvarta** sm. "che ha sedici attorcigliamenti", guscio di conchiglia.  
**ṣoḍaśāha** sm. digiuno osservato per sedici giorni.  
**ṣoḍaśika** agg. non connesso con lo *stotra* formato da sedici parti.  
**ṣoḍaśikāmra** sn. tipo di peso.  
**ṣoḍaśīgraha** sm. libagione formato da sedici *graha*.  
**ṣoḍaśītvā** sn. condizione di avere sedici parti (TS).  
**ṣoḍaśīn** agg. 1. formato da sedici, che ha sedici parti (VS; TS); 2. connesso con una formula che consta di sedici parti (VS; TS); 3. giorno Sutyā con una formula formata da sedici parti (o una libagione), N. di una delle Saṃsthā della cerimonia del *soma* (AV; TS); 4. tipo di vaso per il *soma*.  
**ṣoḍaśīpātra** sn. vaso sacrificale usato durante la cerimonia dello Ṣoḍaśī.  
**ṣoḍaśīprayoga** sm. N. di un'opera.  
**ṣoḍaśīmat** agg. (vl. *ṣoḍaśīmāt*) connesso con lo Ṣoḍaśīstotra (TS; ŚBr).  
**ṣoḍaśīśāstra** sn. inno o formula liturgica recitata durante la cerimonia dello Ṣoḍaśīn.  
**ṣoḍaśīsāman** sn. *sāman* contenuto nello *stotra* ripartito in sedici parti.  
**ṣoḍaśīstotra** sn. *stotra* formato da sedici parti.  
**ṣoḍaśībilva** sn. tipo di peso.  
**ṣoḍaśopacāra** sm. pl. sedici atti di omaggio.  
**ṣoḍhā** avv. in sei modi, sestuplice (RV).  
**ṣoḍhānyāsa** sm. sedici modi di disporre testi magici sul corpo.  
**ṣoḍhāmukha** sm. "con sei facce", N. di Skanda.  
**ṣoḍhāvihitā** agg. che ha sei parti (TS).  
**ṣoḷaśan** agg. pl. sedici.  
**ṣoḷaśākṣara** sn. sedicesima sillaba.  
**ṣṭyuma** sm. (vl. *ṣṭyūma*) 1. luna; 2. luce; 3. acqua; 4. filo; 5. auspici favorevoli.  
**ṣṭhiv** vb. (vl. *ṣṭhīv*) cl. 1, 4 P. *ṣṭhīvati*, *ṣṭhīvyati*: sputare, espettorare, sputare contro (loc.).  
**ṣṭhivana** agg. che sputa frequentemente, che farfuglia; sn. sputo, saliva, espulsione di saliva, espettorazione, lo sputare contro (loc.).

**ṣṭhivi** agg. (solo ifc.) che sputa, che espelle.  
**ṣṭhivin** agg. (solo ifc.) che sputa, che espelle.  
**ṣṭhivi** sf. sputo.  
**ṣṭhu** vb. (solo ger. *ṣṭhuvā*): sputare fuori.  
**ṣṭheva** sm. 1. sputo; 2. farfugliamento.  
**ṣṭhevana** sn. sputo, saliva, espulsione di saliva, espettorazione, lo sputare contro (loc.).  
**ṣṭhevitavya** agg. che deve essere sputato fuori.  
**ṣṭhevitṛ** agg. che sputa.  
**ṣṭhevin** agg. che sputa, che espelle dalla bocca.  
**ṣṭhevyā** agg. che deve essere sputato o espettorato.  
**ṣṭhyūta** agg. sputato, espulso dalla bocca, espettorato (detto della saliva); sn. sputo, farfugliamento.  
**ṣṭhyūti** sf. lo sputacchiare, il farfugliare.  
**ṣvakk** vb. cl. 1 Ā. *ṣvakkate*: andare.  
**ṣvaṣk** vb. cl. 1 P. Ā. *ṣvaṣkati*, *ṣvaṣkate*: andare, muoversi.  
**ṣvask** vb. cl. 1 P. Ā. *ṣvaṣkati*, *ṣvaṣkate*: andare, muoversi.

## स s

**sa 1** trentaduesima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*, terza delle tre sibilanti.  
**sa 2** pros. anapesto.  
**sa 3** mus. termine abbreviato per *śadja*.  
**sa 4** sm. (solo L) 1. serpente; 2. aria, vento; 3. uccello; 4. N. di Viṣṇu o Śiva; sf. (*ā*) 1. N. di Lakṣmī; 2. N. di Gaurī; sn. 1. conoscenza; 2. meditazione; 3. strada carrozzabile; 4. muro di cinta.  
**sa 5** agg. (solo ifc.) che procura, che concede.  
**sa 6** pref. inseparabile che esprime unione, congiunzione, possesso (opp. ad *a* privativo), somiglianza (quando è in comp. con nomi per formare agg. o avv. può essere tradotto come "insieme o in compagnia di", "accompagnato da", "aggiunto a", "che possiede", "che contiene", "che ha lo stesso", oppure può valere come ptc. avverbale, come in *sakopam*, "adiratamente", etc.), (RV).  
**sā** base del pr. di 3 pers. sg. (v. *tād*), (ricorre solo al nom. sg. m. e f. e nel loc. vedico), (RV).  
**sarkṣa** agg. connesso con una casa lunare.  
**sarṇa** agg. che ha debiti, indebitato.  
**sarsika** agg. con gli Ṛṣi.  
**sarsīrājanya** agg. con gli Ṛṣi reali.  
**saṃya** sm. scheletro.  
**saṃyaj** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃyajati*, *saṃyajate*: 1. adorare insieme, offrire sa-

- crifici allo stesso tempo (RV); 2. sacrificare, adorare, venerare, onorare; 3. consacrare, dedicare; caus. *samyājayati*: fare sacrificare insieme, spec. eseguire il Patnisamyāja, eseguire un sacrificio per (acc.), (MBh).
- samyat** vb. cl. 1 Ā. *samyatate*: 1. unirsi, incontrare insieme, imbattersi (ra. “come amici”, generalmente “come nemici”), combattere, partecipare ad una controversia o ad un conflitto, litigare (RV; ChUp); 2. (P.) *samyatati*: unire, mettere insieme (RV).
- samyāt** agg. coerente, contiguo, continuo, ininterrotto (RV); sf. 1. accordo, convenzione, stipula; 2. mezzo di unione o congiunzione; 3. luogo stabilito (RV); 4. controversia, conflitto, battaglia, guerra (generalmente con un loc. o in un comp.), (MBh); 5. N. di alcuni mattoni.
- sāmyata** agg. 1. tenuto insieme, trattenuto, tenuto fermo; 2. contenersi, controllarsi per riguardo (loc., str. o in comp.), (MBh); 3. legato insieme, legato, incatenato, relegato, imprigionato (MBh); 4. chiuso, serrato (opp. a *vyāta*), (AV); 5. tenuto in ordine; 6. soppresso, sottomesso (MBh); 7. preparato, pronto per (inf.); sm. “colui che controlla se stesso”, N. di Śiva (MBh).
- samyataka** sm. N. di uomo.
- samyatacetas** agg. controllato nella mente.
- samyataprāna** agg. con il respiro trattenuto o con gli organi dominati.
- samyatamānasa** agg. controllato nella mente.
- samyatamukha** agg. frenato nel parlare, taciturno.
- samyatamaithuna** agg. che si astiene dai rapporti sessuali (MBh).
- samyatavat** agg. controllato, padrone di sé.
- samyatavastra** agg. con il vestito o gli abiti chiusi o allacciati.
- samyatavāc** agg. frenato nel parlare, taciturno, silenzioso.
- samyatākṣa** agg. con gli occhi chiusi.
- samyatāñjali** agg. con le mani giunte in atteggiamento supplice.
- samyatātman** agg. controllato nella mente.
- samyatāhāra** agg. moderato nel mangiare (MBh).
- samyati** sf. penitenza, autocritica severa.
- samyatin** agg. che controlla, che domina (i sensi).
- samyatendriya** agg. con i sensi o le passioni controllati.
- samyatopaskara** agg. con gli utensili di casa in ordine.
- sāmyatta** agg. 1. che è entrato in conflitto (*samgrāmé sāmyatte*, “allo scoppio della guerra”); 2. preparato, pronto, che è di guardia ad uno (MBh).
- samyattvā** sn. N. di alcuni mattoni.
- samyatvara** sm. uomo silenzioso, riservato.
- samyadvāra** sm. (vl. *sampadvāra*) “capo in battaglia”, principe, re.
- samyādvasu** agg. che ha un’abbondanza ininterrotta; sm. N. di uno dei sette raggi del sole (VP).
- samyadvāma** agg. che unisce ciò che è piacevole o caro (ChUp).
- samyādvīra** agg. ricco di eroi (RV).
- samyantavya** agg. che è controllato o frenato (MBh).
- samyantr** agg. che domina o controlla.
- samyantrita** agg. fissato con fasce, trattenuto, fermato.
- samyam** vb. cl. 1 P. *samyacchati* (ra. Ā.): 1. tenere insieme, trattenere, tenere fermo, frenare, reprimere, controllare, governare, guidare (p.e. i cavalli, i sensi, le passioni), (RV); 2. legare, legare insieme (p.e. i capelli o un abito), (MBh); 3. mettere insieme, tenere stretto (Ā.) 4. chiudere, serrare (una porta); 5. premere vicino o contro; 6. consegnare, dare a; caus. *samyamayati*: 1. far trattenere; 2. legare (i capelli).
- samyama** sm. (vl. *samyāma*) 1. il tenere insieme, contenimento, controllo (spec. controllo dei sensi), (MBh); 2. il legare (i capelli); 3. l’incatenare; 4. chiusura (degli occhi); 5. concentrazione della mente; 6. sforzo, esercizio (MBh); 7. soppressione (i.e. distruzione del mondo); 8. N. di un figlio di Dhūmrākṣa (e fratello di Kṛṣāśva).
- samyamaka** agg. che controlla, che domina.
- samyamadhana** agg. ricco di autocontrollo (MBh).
- samyamana** agg. 1. che controlla, che domina (MBh); 2. che arresta (RV); sf. (*ṛ*) N. della città o residenza di Yama (situata sul monte Meru), (MBh); sn. 1. atto di contenere o controllare o dominare (VP); 2. autocontrollo; 3. il legare insieme, il legare; 4. il tenere fermo, il tirare (le redini); 5. prigionia, catena; 6. residenza di Yama.
- samyamapunyaūrtha** agg. che ha ritegno per un luogo sacro di pellegrinaggio (MBh).
- samyamavat** agg. padrone di sé, parsimonioso, economo.
- samyamāgni** sm. fuoco dell’astinenza.
- samyamāmbhas** sn. inondazione d’acqua alla fine del mondo.
- samyamita** agg. 1. dominato, controllato, soggiogato; 2. legato, imprigionato, incatenato; 3. stretto (tra le braccia), trattenuto, detenuto; 4. incline alla devozione; sn. l’abbassare (la voce).
- samyamin** agg. 1. che domina, controlla o soggioga (detto di una persona o di una cosa); 2. che soggioga le sue passioni, padrone di sé; 3. legato (detto dei capelli); sm. 1. re; 2. santo, asceta, Ṛṣi.
- samyamināmālikā** sf. N. di un’opera (contenente sinonimi di nomi di Ṛṣi, composta da Śamkarācārya); sf. (*mī*) N. della città di Kāśī e della residenza di Yama.
- samyaminipati** sm. N. di Yama.
- samyamya** agg. che è controllato, dominato o soggiogato.
- samyavana** sn. 1. il mescolare, il mischiare; 2. cortile di quattro case.
- samyas** vb. cl. 4, 1 P. *samyasyati*, *samyasati*: sforzare (Pān).
- samyā** vb. cl. 2 P. *samyāti*: 1. andare o procedere insieme, andare, errare, viaggiare; 2. venire insieme, incontrare, imbattersi (in amici o nemici), contendere con (acc.), (MBh); 3. giungere o entrare, raggiungere (uno stato o una condizione), (MBh); 4. conformarsi a (acc.), (MBh).
- samyāc** vb. cl. 1 Ā. *samyācate*: chiedere, chiedere l’elemosina, implorare, chiedere con insistenza (MBh).
- samyāja** sm. N. delle quattro oblazioni Ājya (offerte a Soma, Tvaṣṭṛ, alle mogli degli Dei e ad Agni Gṛhpati).
- samyājana** sn. l’eseguire il Patnisamyāja.
- samyājyā** agg. che è fatto per o autorizzato a sacrificare; sn. l’unire o il dividere in un sacrificio, il sacrificare; sf. (*ā*) N. dei *mantra* Yājyā e Anuvākyā (recitati durante la cerimonia dello Svīṣṭakṛt).
- samyāta** agg. andato insieme, avanzato insieme, avvicinosi, venuto (MBh).
- samyāti** sm. 1. N. di un figlio di Nahuṣa (MBh); 2. di un figlio di Pracinvata (Bahugava) e padre di Ahamyāti.
- samyātrā** sf. il viaggiare insieme (spec. per mare).
- samyāna** sm. modello; sn. 1. l’andare insieme, l’andare con (in comp.); 2. l’andare, il viaggiare, viaggio; 3. (con *uttama*) ultimo viaggio (i.e. trasporto di un cadavere), (MBh; R); 3. il disporre, partenza (MBh); 4. veicolo, vagone, carro (R); 5. N. di alcuni *sūkta*.
- samyāni** sf. N. di alcuni mattoni.
- samyāmavat** agg. padrone di sé.
- samyāva** sm. tipo di dolce (di farina di grano con burro chiarificato, latte, zucchero e spezie), (MBh).
- samyāsā** sm. il fare uno sforzo, esercizio.
- samyu** vb. cl. 2, 9 P. Ā. *samyauti*, *samyute*, *samyunūti*, *samyunūte*: 1. unirsi o congiungersi con se stesso, entrare in se stesso, divorare (RV); 2. congiungere con un altro, concedere, impartire (RV); 3. congiungere insieme, connettere con (str.), unire, mescolare, mischiare.
- sāmyukta** agg. 1. congiunto, unito insieme, combinato, unito; 2. congiunto (detto delle consonanti), (Pān); 3. connesso, correlato; 4. sposato con (str.); 5. collocato, posto, fissato (loc.),

- (MBh); 6. accompagnato o scortato da, dotato o fornito di, pieno di (str. o in comp.), (MBh); 7. ifc. connesso con, relativo a, concernente (MBh); avv. (am) unitamente, insieme, allo stesso tempo; sf. (ā) tipo di metro.
- saṃyuktasaṃyoga** sm. connessione con il connesso (p.e. la connessione di un'orma con un cavallo).
- saṃyuktasaṃcayapīṭaka** sm. N. di un'opera.
- saṃyuktasamavāya** sm. inerenza nel connesso (uno dei sei tipi di percezione nel Nyāya).
- saṃyuktasamavetasamavāya** sm. inerenza in ciò che inerisce nel connesso.
- saṃyuktākṣara** sn. lettera associata.
- saṃyuktāgama** sm. N. di un buddhista.
- saṃyuktābhīdharmaśāstra** sn. N. di un'opera buddhista.
- saṃyuga** sn. 1. unione, congiunzione (MBh); 2. conflitto, battaglia, guerra (MBh).
- saṃyugagoṣṭhā** sn. controversia sull'impronta di una vacca (met. "disputa insignificante"), (MBh).
- saṃyugamūrdhan** sm. avanguardia o fronte di battaglia.
- saṃyuj** vb. cl. 7 P. Ā. *saṃyunakti, saṃyunkte*: 1. unire o attaccare insieme, congiungere, connettere, combinare, unire (RV); 2. legare, incatenare; 3. dotare o fornire (str.), (MBh); 4. stipulare un'alleanza, allearsi insieme (RV); 5. porre, fissare, rivolgere verso (loc.), (MBh); pass. *saṃyujyate*: 1. essere unito insieme, essere unito; 2. incontrare o imbattersi in (str.); 3. essere sposato con (str.); 4. (con *ratyā* o *grāmyadharmatayā*) avere rapporti sessuali (ChUp); 5. essere provvisto o fornito di (str.), (MBh; R); caus. *saṃyujyati*: 1. far unire insieme, portare insieme, far unire (MBh); 2. mettere il giogo, bardare; 3. tenere insieme, controllare (i sensi); 4. fornire, dotare, presentare (str.), (MBh); 5. consegnare, affidare (gen. della persona e acc. della cosa), (R); 6. aggiungere a (loc.); 7. fissare, rivolgere verso (loc.), (MBh); 8. sparare (un dardo), (MBh); 9. equipaggiare un esercito; 10. usare, impiegare, stabilire; 11. fondare, effettuare, completare; 12. (Ā.) essere assorto, meditare (MBh).
- saṃyuj** agg. unito insieme, connesso, correlato (MBh); sm. relazione; sf. unione, connessione.
- sāmyuta** agg. 1. congiunto o legato insieme, incatenato (R); 2. riunito, connesso con (str. con o senza *saha* o in comp.), (AV); 3. aumentato, aggiunto a (str. o in comp.); 4. ifc. che è in congiunzione con; 5. che consta di, che contiene (str. o in comp.), (R); 6. ifc. relativo a, che implica; 7. (vl. *sambhṛta*) accumulato.
- saṃyuti** sf. 1. totale di due numeri o di due quantità; 2. congiunzione di pianeti.
- saṃyudh** vb. cl. 4 Ā. *saṃyudhyate* (ra. P. *saṃyudhyati*): combattere insieme, combattere con, lottare, opporsi a (str. con o senza *sārdham*), (MBh; R); caus. *saṃyudhyati*: 1. far combattere insieme, portare in collisione (RV); 2. lottare, scontrarsi (MBh); des. *saṃyudyati*: desiderare di combattere, essere impaziente per la battaglia (MBh).
- saṃyup** vb. cl. 1 P. *saṃyopati*: cancellare, oblitare, rimuovere (RV).
- saṃyuyutsu** agg. che desidera combattere, impaziente per la battaglia.
- saṃyuyūṣu** agg. che desidera congiungersi insieme, che desidera unirsi con (str.).
- saṃyoga** sm. 1. congiunzione, combinazione, connessione, unione o assorbimento con o in (gen. o str. con o senza *saha*, loc. o ifc.), (MBh); 2. contatto; 3. contatto carnale, unione sessuale (MBh); 4. rapporto matrimoniale o relazione di matrimonio con o tra (gen., str. con *saha* o in comp.), (MBh); 5. tipo di alleanza o pace fatta tra due re con uno scopo comune; 6. accordo di opinione, consenso (R); 7. l'applicarsi attentamente a, l'essere impegnato in, impresa (R); 8. gram. consonante combinata, combinazione di due o più consonanti (Pān); 9. dipendenza di un caso da un altro, sintassi; 10. astrn. congiunzione di due o più corpi celesti; 11. ammontare totale, somma; 12. N. di Śiva (MBh).
- saṃyogaprthaktva** sn. filos. separazione con congiunzione (termine usato per esprimere la separatezza di ciò che è accidentale da ciò che è un costituente necessario di qualcosa).
- saṃyogamantra** sm. testo o formula nuziale.
- saṃyogaviruddha** sn. cibo che causa malattia quando è mischiato.
- saṃyogita** agg. congiunto, attaccato.
- saṃyogin** agg. 1. che è in contatto o in connessione, strettamente connesso con (str. o in comp.); 2. unito (con un oggetto amato); 3. sposato; 4. congiunto (detto di una delle consonanti in una combinazione di segni); sn. (*tva*) stretta connessione.
- saṃyojaka** agg. 1. che è congiunto insieme, connesso, unito; 2. che produce insieme o causa, che provoca (in comp.).
- saṃyōjana** sn. 1. atto di congiungere o unire con (str., loc.); 2. tutto ciò che lega al mondo, ciò che è causa di reincarnazione; 3. accoppiamento, rapporto sessuale; 4. (con *mitrāvaruṇayoḥ, aśvināḥ e prahitoḥ*) N. di vari *sāman*.
- saṃyojayitavya** agg. che deve essere congiunto o unito.
- saṃyojita** agg. congiunto, attaccato.
- saṃyojitakarayugala** agg. che ha entrambe le mani giunte.
- saṃyojya** agg. che deve essere congiunto o prodotto insieme, essere stabilito (loc.).
- saṃyoddhavya** sn. ciò che è l'essere combattuto.
- saṃyodha** sm. lotta, battaglia.
- saṃyodhakaṅṭhaka** sm. "spina in battaglia", N. di uno Yakṣa (R).
- saṃrakta** agg. 1. colorato, rosso (R); 2. infiammato, innamorato; 3. affascinante, bello; 4. adirato.
- saṃraktanayana** agg. con gli occhi arrossati (dalla passione o dall'ira).
- saṃraktalocana** agg. con gli occhi arrossati (dalla passione o dalla rabbia).
- saṃrakṣ** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃrakṣati, saṃrakṣate*: 1. proteggere, difendere, sorvegliare, preservare, salvare da (abl.), (MBh); 2. custodire, mettere al sicuro (MBh).
- saṃrakṣa** agg. che protegge, guardiano; sf. (*ā*) custodia, cura, protezione (MBh).
- saṃrakṣaka** sm. sf. (*ikā*) custode, guardiano.
- saṃrakṣaṇa** sn. 1. atto di custodire o sorvegliare, custodia, salvaguardia, protezione di (gen. o in comp.) o da (in comp.), (MBh); 2. prevenzione.
- saṃrakṣaṇavat** agg. che si prende cura di, che ha riguardo per (in comp.).
- saṃrakṣaṇīya** agg. che deve essere protetto, che deve essere difeso da (R).
- saṃrakṣita** agg. protetto, custodito, di cui ci si è presi cura (MBh).
- saṃrakṣitin** agg. che ha sorvegliato (loc.).
- saṃrakṣya** agg. 1. che deve essere sorvegliato o protetto da (abl.), (MBh); 2. che deve essere difeso da o guidato.
- saṃrañj** vb. cl. 4 Ā. *saṃrañjate*: 1. essere tinto o colorato, diventare rosso (MBh); 2. essere affetto da qualche passione; caus. *saṃrañjayati*: colorare, tingere, arrossire; 3. piacere, ammalare, compiacere.
- saṃrañjana** agg. soddisfacente, affascinante, piacevole.
- saṃrañjaniya** agg. di cui bisogna rallegrarsi.
- saṃrañjita** agg. colorato, tinto, arrossato.
- sāmrabdha** agg. 1. afferrato o preso reciprocamente, preso mano nella mano, unito strettamente con (str.), (AV; ChUp; MBh); 2. agitato, eccitato (R); 3. arrabbiato, furioso, esasperato contro (MBh); 4. adirato (nel parlare); 5. incrementato, accresciuto (MBh); 6. dilatato, gonfio (R); 7. sommerso.
- saṃrabdhatarā** agg. più eccitato, eccitativissimo o adirato (R).
- saṃrabhdhanetra** agg. con gli occhi gonfi.

**saṃrabdhāmāna** agg. con l'orgoglio infiammato. (MBh).

**saṃrabh** vb. cl. 1 Ā. *saṃrabhate*: 1. afferare o prendere, afferrare o prendere reciprocamente (per ballare), avvicinarsi l'un l'altro (per lottare), (RV; AV); 2. prendere possesso di (str.), (R); 3. diventare eccitato, lasciarsi prendere da una passione (MBh).

**saṃram** vb. cl. 1 Ā. *saṃramate*: 1. essere felice, provare piacere in (loc.); 2. provare piacere carnale o avere rapporti sessuali con (*sākam*).

**saṃrambha** sm. (ifc. sf. ā) 1. atto di afferare o prendere (MBh); 2. veemenza, impeto, agitazione, frenesia (MBh); 3. eccitamento, fervore, brama, entusiasmo, desiderio ardente per (inf. o in comp.); 4. rabbia, furia, collera contro (loc. o *uparī* con gen.), (MBh); 5. infiammazione o irritazione di una piaga o di una ferita; 6. orgoglio, arroganza; 7. intensità, alto grado; 8. urto (della battaglia); 9. inizio.

**saṃrambhāna** agg. emozionante, eccitante (detto degli inni), (AV).

**saṃrambhatāmra** agg. rosso d'ira.

**saṃrambhadṛś** agg. con gli occhi infiammati o adirati.

**saṃrambhaparūṣa** agg. aspro per la collera, intensamente o estremamente aspro o sgarbato.

**saṃrambharasa** agg. che ha sentimenti impetuosi o irosi.

**saṃrambharūkṣa** agg. estremamente duro o crudele.

**saṃrambhavat** agg. furibondo, arrabbiato.

**saṃrambhavega** sm. violenza o impeto di collera.

**saṃrambhītā** sf. 1. agitazione, collera, furia; 2. orgoglio.

**saṃrambhīva** sn. 1. agitazione, collera, furia; 2. orgoglio.

**saṃrambhīn** agg. 1. irritato (detto di un'infiammazione), infiammato, irritabile; 2. ardentemente devoto a (in comp.), (MBh); 3. furibondo, furioso, adirato, irascibile (MBh; R); 4. orgoglioso.

**saṃrā** vb. (solo ppres. *saṃrārāna*): dare generosamente, concedere, accordare (RV; AV).

**saṃrāga** sm. 1. rossore (R); 2. passione, veemenza; 3. attaccamento a (loc.).

**saṃrāj** vb. cl. 1 P. *saṃrājati*: regnare universalmente, regnare su (gen.), (RV).

**saṃrāddha** agg. compiuto, acquisito, ottenuto.

**saṃrāddhi** sf. risultato, successo.

**saṃrādhi** vb. caus. *saṃrādhiyati*: 1. convenire insieme, essere d'accordo circa o su (loc.); 2. conciliare, pacificare, soddisfare.

**saṃrādha** agg. che pratica la completa concentrazione della mente, completamente concentrato.

**sāmrādhana** agg. conciliante, soddisfacente; sn. 1. atto di conciliare o di essere gradito attraverso venerazione; 2. perfetta concentrazione della mente, meditazione; 3. acclamazione, applauso.

**saṃrādhāyat** agg. che va d'accordo, che è in armonia (AV).

**saṃrādhita** agg. propiziato, calmato, conciliato.

**saṃrādhyā** agg. 1. conciliato; 2. appropriato; 3. che ha acquisito la perfetta meditazione.

**saṃrāvā** sm. il piangere insieme, clamore, baccano, tumulto.

**saṃrāvāna** sn. il piangere insieme, clamore, baccano, tumulto.

**saṃrāvīn** agg. che piange insieme, che schiamazza, che ruggisce.

**saṃrīh** vb. (solo ppres. *saṃrīhānā*): leccare affettuosamente, accarezzare (detto di una mucca con il suo vitello), (RV).

**saṃrī** vb. cl. 9 P. *saṃrīṇāti*: 1. unire insieme, restituire, riparare (RV); 2. lavare, purificare.

**saṃru** vb. cl. 2 P. *saṃrūti*: piangere insieme, urlare, ruggire.

**saṃruṅṇa** agg. fatto a pezzi, fracassato.

**saṃruc** vb. cl. 1 P. *saṃrucate*: 1. brillare insieme, allo stesso tempo o in concorrenza (RV); 2. splendere, luccicare; caus. *saṃrucayati*: provare piacere in (acc.), piacere, approvare, scegliere qualcosa per (con doppio acc.), decidere (inf.).

**saṃruj** vb. cl. 6 P. *saṃrujati*: fare a pezzi, fracassare, schiacciare (RV).

**saṃrujana** sn. pena, dolore.

**saṃruddha** agg. 1. completamente fermo, trattenuto, bloccato, ostacolato; 2. circondato da (in comp.); 3. fermato, chiuso; 4. assalito, assediato (R); 5. coperto, celato, oscurato (MBh; R); 6. chiuso, riempito con (R); 7. negato, rifiutato.

**saṃruddhaceṣṭa** agg. il cui movimento è impedito.

**saṃruddhapanjana** agg. che è impedito dall'aver discendenza.

**saṃrudh** vb. cl. 7 P. Ā. *saṃruṇaddhi*, *saṃruddhe*: 1. fermare completamente, trattenere, sbarrare, tenere a freno, imprigionare; 2. bloccare (una strada), (MBh); 3. assalire, assediare (R); 4. chiudere (la mente agli oggetti esterni), (MBh); 5. allontanare, distogliere, impedire, ostacolare; 6. negare, rifiutare; caus. (solo ger. *saṃruddhya*): far fermare, far bloccare.

**saṃrūdh** sf. tipo di scommessa (termine usato nel gioco d'azzardo), (AV).

**saṃruṣ** vb. caus. P. *saṃruṣayati*: esasperare, irritare (MBh).

**saṃruṣita** agg. esasperato, irritato (MBh).

**saṃruh** vb. cl. 1 P. *saṃruhati*: 1. crescere

insieme, crescere, incrementare; 2. ricoprire, essere cicatrizzato, guarire; 3. eromperne, apparire; caus. *saṃruṣayati*: 1. far crescere o incrementare, piantare, seminare; 2. far ricoprire o cicatrizzare.

**saṃrūḍha** agg. 1. cresciuto, cresciuto in fretta, cresciuto all'improvviso; 2. ricoperto, cicatrizzato, guarito (MBh; R); 3. spuntato, apparso; 4. che cresce in fretta o che mette saldamente radici (MBh); 5. fiducioso, coraggioso.

**saṃrūḍhavrāna** agg. che ha una ferita guarita o cicatrizzata (R).

**saṃrūṣ** vb. caus. *saṃrūṣayati*: stendere su, macchiare, coprire.

**saṃrej** vb. cl. 1 Ā. *saṃrejate*: essere grandemente agitato, tremare, vacillare.

**saṃrodana** sn. il piangere insieme o in maniera sfrenata, gemito, lamento.

**saṃrodha** sm. 1. ostruzione o opposizione totale, limitazione, impedimento, arresto, ostacolo (MBh); 2. limitazione, restrizione; 3. chiusura, prigionia (R); 4. assedio, blocco; 5. ingiuria, offesa, danno (MBh); 6. soppressione, distruzione; 7. lancio, spedizione.

**saṃrodhana** sn. 1. ostruzione completa, atto di arrestare, controllo, freno, abolizione (MBh); 2. incatenamento, imprigionamento.

**saṃrodhya** agg. che è trattenuto o imprigionato.

**saṃropana** agg. 1. che fa ricoprire o guarire; 2. che pianta, che semina.

**saṃropita** agg. fatto crescere, piantato, impiantato (fig. "nell'utero").

**saṃroṣita** agg. steso su, coperto, imbrattato.

**saṃrohā** sm. 1. il ricoprire; 2. guarigione, cicatrizzazione; 3. il crescere verso l'alto, lo spuntare o il mettersi a vista, apparizione.

**saṃrohaṇa** sn. 1. il ricoprire, cicatrizzazione, guarigione (R); 2. semina, il piantare; agg. che guarisce, che cicatrizza.

**saṃrohin** agg. che cresce verso l'alto, che aumenta (in comp.).

**saṃlakṣ** vb. cl. 10 P. Ā. *saṃlakṣayati*, *saṃlakṣayate*: 1. distinguere tramite un marchio, caratterizzare, marcare distintamente; 2. osservare, vedere, percepire, sentire, udire, imparare (MBh); 3. testare, provare, tentare; pass. *saṃlakṣyate*: essere marchiato, osservato o percepito, apparire.

**saṃlakṣaṇa** sn. atto di segnare distintamente, il distinguere, il caratterizzare.

**saṃlakṣita** agg. 1. distinto grazie ad un segno, marcato; 2. osservato, riconosciuto, conosciuto, percepito, imparato.

**saṃlakṣya** agg. che deve essere contrassegnato distintamente, distinguibile, percepibile, visibile.

**samlag** vb. caus. P. *samlāgayati*: attaccare a, mettere o porre saldamente.

**samlagna** agg. 1. strettamente attaccato, aderente, che è in contatto con, incollato a o inserito, caduto in (loc. o in comp.), (MBh); 2. che combattono mano nella mano (MBh); 3. ifc. che procede da o fuori di.

**samlāṅgh** vb. cl. 1 P. *Ā. samlāṅghati, samlāṅghate*: saltare, saltare oltre, passare oltre o andare via.

**samlāṅghana** sn. il passare oltre (detto del tempo).

**samlāṅghita** agg. passato oltre, trascorso.

**samlajj** vb. cl. 1 *Ā. samlajjate*: essere completamente vergognoso o imbarazzato (R).

**samlap** vb. cl. 1 P. *samlapati*: parlare insieme, chiacchierare, conversare; pass. *samlapyate*: essere detto di o a, essere chiamato o nominato.

**samlapana** sn. atto di parlare o chiacchierare insieme.

**samlapanoṣṭatā** sf. desiderio di parlare molto.

**samlaptaka** agg. affabile, gentile, civile.

**samlabdha** agg. di cui ci si è impadroniti, ottenuto.

**samlabh** vb. cl. 1 *Ā. samlabhate*: 1. impadronirsi di qualcuno, afferrare o prendere reciprocamente; 2. lottare con (str.); 3. ottenere, ricevere.

**samlayā** sm. 1. lo stabilirsi o il sedersi, atterraggio o sistemazione (di un uccello); 2. sonno; 3. delegamento, dissoluzione.

**samlayana** sn. 1. il sedere o il giacere; 2. atto di stare attaccato a; 3. dissoluzione.

**samlal** vb. caus. P. *samlālayati*: accarezzare, coccolare, trattare teneramente.

**samlāpa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. il parlare insieme, conversazione familiare o amichevole, discorso con (str. con o senza *saha* o gen.) o su (in comp.); 2. dram. tipo di dialogo (senza passione, ma pieno di sentimenti forti).

**samlāpaka** sm. tipo di dialogo (senza passioni, ma pieno di sentimenti forti); sn. specie di dramma minore (detto di un tipo controverso).

**samlāpita** agg. detto a, apostrofato.

**samlāpin** agg. che tiene una conferenza, che conversa.

**samlālita** agg. accarezzato, coccolato.

**samlīkh** vb. cl. 1 P. *samlīkhati*: 1. graffiare, scarificare; 2. scrivere, incidere, incidere; 3. toccare, colpire, suonare (uno strumento musicale).

**samlīkhita** agg. graffiato (usato in AV per esprimere una mossa nel gioco d'azzardo).

**samlīpsu** agg. desideroso di prendere o afferrare (MBh).

**samlīh** vb. cl. 2, 6 P. *samlēdhi, samlīhati*: pulire leccando, divorare, godere (MBh).

**samlī** vb. cl. 1 *Ā. samlīyate*: 1. aderire strettamente, essere attaccato a (acc.), (MBh); 2. entrare in, trovare una stanza in (loc.); 3. stare disteso, nascondersi, accovacciarsi, celarsi, essere occultato (MBh; R); 4. dileguarsi.

**samlīdha** agg. pulito leccando, leccato, goduto.

**samlīna** agg. 1. che sta attaccato o è unito insieme, che aderisce strettamente a (loc.), (MBh); 2. nascosto, celato, accovacciato, rannicchiato, appostato in (loc.), (MBh; R); 3. contratto.

**samlīnakarṇa** agg. con le orecchie abbassate o penzolari.

**samlīnamānasa** agg. depresso o abbattuto nella mente.

**samlīud** vb. caus. P. *samlōdayati*: 1. agitare, muovere verso e da (MBh); 2. confondere, disturbare, mettere in disordine o far confusione; pass. *samlōdyate*: essere disturbato o distrutto.

**samlūp** vb. cl. 1, 4 P. *samlūmpati, samlūpyati*: squarciare o strappare a pezzi, lacerare, staccare (AV); caus. *samlōpayati*: distruggere, cancellare (MBh).

**samlūbh** vb. cl. 4 P. *samlūbhyati*: essere perplesso o disturbato, cadere in confusione; caus. *samlōbhayati*: 1. mettere in disordine, far confusione, confondere; 2. cancellare, obliterare (AV); 3. lusingare, allettare, sedurre (MBh; R).

**samlulita** agg. 1. agitato, disordinato, confuso (R); 2. venuto in contatto con (in comp.).

**samlēkha** sm. astinenza rigorosa.

**samlēpa** sm. fango, terra.

**samlōk** vb. cl. 1 *Ā. samlōkate*: guardare insieme, guardare l'un l'altro.

**samlōkin** agg. considerato dagli altri, rispettato dagli altri.

**samlōdana** agg. che disturba, che fa confusione (in comp.), (MBh); sn. atto di disturbare, agitare o confondere.

**samlvac** vb. cl. 2 P. *samlvakti* (ra. *Ā.*): 1. proclamare, annunciare, pubblicare, comunicare; 2. parlare, raccontare o dire a (acc. con o senza *prati*), (MBh); 3. (*Ā.*) conversare, parlare con (RV).

**samlvañc** vb. cl. 1 P. *samlvañcati*: barcollare, vacillare, oscillare.

**samlvāt** sf. lato, regione, tratto (RV; AV).

**samlvat 1** avv. 1. anno, nell'anno; 2. nell'anno del regno di.

**samlvat 2** agg. che contiene la parola *sam*; sn. N. di un *sāman*.

**samlvātsam** avv. per un anno (RV).

**samlvatsarā** sm. sn. 1. anno pieno, anno (avente dodici o tredici mesi di trecentosessanta giorni); 2. anno dell'era Vikrama; 3. primo in un ciclo di cinque o sei anni; 4. Anno personificato (che ha la luna nuova e la luna piena per occhi e governa le stagioni); 5. N. di Śiva

(MBh); avv. (*am*) per un anno; avv. (*eṇa*) dopo o nel corso di un anno; avv. (*e, asya*) dopo o in un anno (RV).

**samlvatsarakara** sm. "che produce l'anno", N. di Śiva.

**samlvatsarakalpalatā** sf. N. di un'opera.

**samlvatsarakṛtya** sn. N. di un'opera.

**samlkṛtyadīdhiti** sf. N. di un'opera.

**samlvatsarakṛtyaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**samlvatsarakaumudī** sf. N. di un'opera.

**samlvatsarakaustubha** sm. N. di un'opera.

**samlvatsaratama** agg. che completa un anno pieno, che è accaduto dopo un anno.

**samlvatsaradikṣa** agg. che ha mantenuto la Dikṣā per un anno.

**samlvatsaradikṣita** agg. che mantiene la Dikṣā per un anno.

**samlvatsaradīdhiti** sf. N. di un'opera.

**samlvatsaradīpamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**samlvatsaradīpavratamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**samlvatsaranirodha** sm. imprigionamento per un anno.

**samlvatsaraparvan** sn. periodo di un anno.

**samlvatsaraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**samlvatsaraprakāśa** sm. N. di un'opera.

**samlvatsarāpratīmā** sf. immagine di un anno.

**samlvatsarapradīpa** sm. N. di un'opera.

**samlvatsaraprabarha** sm. tipo di cerimonia Gavāmayana.

**samlvatsaraprabhṛti** agg. durata di un anno e più.

**samlvatsarapralvalha** sm. tipo di cerimonia Gavāmayana.

**samlvatsarapravāta** agg. esposto al vento o all'aria per un anno.

**samlvatsaraphala** sn. "frutto o risultato di un anno", N. di un'opera.

**samlvatsarabrāhmaṇa** sn. significato simbolico di un sacrificio annuale.

**samlvatsarabhukti** sf. corso di un anno (del sole).

**samlvatsarabhṛt** agg. che ha mantenuto la Dikṣā per un anno.

**samlvatsarābhṛta** agg. mantenuto per un anno.

**samlvatsarabhṛtatokha** sm. N. di una persona che ha portato l'*ukhā* per un anno.

**samlvatsarabhṛtin** agg. che ha mantenuto (il fuoco sacrificale) per un anno.

**samlvatsarabhrami** agg. che completa una rivoluzione in un anno (detto del sole).

**samlvatsaramaya** agg. che consta di (un preciso numero di) anni.

**samlvatsaramukhī** sf. decimo giorno nella metà luminosa del mese Jyāiṣṭha.

**samlvatsararaya** sm. corso dell'anno.

**samlvatsararūpā** sn. forma dell'anno.

**saṃvatsaravāsīn** agg. che sta (con un maestro) per un anno.  
**saṃvatsarāvīdha** agg. che segue le regole di un sacrificio annuale.  
**saṃvatsaravelā** sf. periodo di un anno.  
**saṃvatsarasattra** sn. sacrificio del *soma* i cui giorni Sutyā durano un anno.  
**saṃvatsarasatrabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**saṃvatsarāsammita** agg. 1. uguale ad un anno; 2. simile al Sattra che dura un anno; sn. sf. (*ā*) N. di alcuni giorni sacrificali (nel mezzo dei quali ricorre il giorno di Viṣuvat).  
**saṃvatsarasahasrā** sn. mille anni.  
**saṃvatsarasāta** agg. acquisito in un anno.  
**saṃvatsarāsvadīta** agg. ben stagionato o preparato per un anno.  
**saṃvatsarātyāsam** avv. ad anni alterni.  
**saṃvatsarādīphala** sn. N. di un'opera.  
**saṃvatsarāntarhita** agg. separato per un anno.  
**saṃvatsarāyūṣa** agg. vecchio di un anno.  
**saṃvatsarāvāra** agg. che dura almeno un anno.  
**saṃvatsarīṇa** agg. annuale, annuo, che ricorre ogni anno (RV).  
**saṃvatsarīya** agg. annuale, annuo, che ricorre ogni anno.  
**saṃvatsarotsavakalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**saṃvatsarotsavakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**saṃvatsaropasatka** agg. il cui Upasad dura un anno.  
**saṃvatsaropāsita** agg. servito o mantenuto per un anno.  
**saṃvad** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvadati*, *saṃvadate*: 1. (Ā.) parlare insieme o allo stesso tempo (ChUp); 2. conversare con (str.) o su (loc.), (RV; AV); 3. (P.) suonare insieme o in accordo (detto di strumenti musicali), (AV); 4. convenire, concordare, consentire; 5. coincidere, accordarsi insieme (così da dare un senso); 6. parlare, parlare a, indirizzare (acc.); 7. designare, chiamare, nominare (con doppio acc.); caus. *saṃvādayati*, *saṃvādayate*: 1. far conversare con (str.) o su (loc.); 2. invitare o chiamare per parlare; 3. far suonare, suonare (uno strumento musicale), (MBh).  
**saṃvadana** sn. 1. atto di parlare insieme, conversazione; 2. messaggio; 3. considerazione, esame; 4. (anche sf. *ā*) l'assoggettare tramite incantesimi o magia; 5. incantesimo, amuleto.  
**saṃvāditavyā** agg. 1. che deve essere esaminato bene o che deve essere convenuto; 2. che deve essere detto o indirizzato.  
**saṃvan** vb. caus. P. *saṃvānayati* (o *saṃvanayati*): far piacere o amare, rendere ben disposto, propiziare (AV).  
**saṃvānana** agg. 1. propiziatorio (AV); 2.

ifc. che rende ben disposto a (R); sm. N. di un Āṅgīrasa (autore di RV X, 191); sn. sf. (*ā*) 1. il provocare reciproca tenerezza, il soggiogare (spec. tramite formula magica), l'incantare, fasciazione (AV); 2. il conseguire, l'acquistare (MBh).  
**saṃvanin** agg. concordante.  
**saṃvand** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvandate*: salutare rispettosamente.  
**saṃvap** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvapati*, *saṃvapate*: 1. mettere insieme alla svelta, mescolare, versare; 2. cospargere, seminare.  
**saṃvapana** sn. il mettere o il versare.  
**saṃvara** 1 agg. che trattiene, che ferma (detto di Viṣṇu); sm. 1. diga, monticello, ponte; 2. provviste; 3. l'escludere il mondo esterno (per i Jaina uno dei sette o nove *tattva*); 4. N. di due Arhat; sn. (per i Buddhisti) 1. contenimento, tolleranza; 2. N. di una cerimonia religiosa.  
**saṃvara** 2 sm. lo scegliere, elezione, scelta (di un marito), (MBh).  
**saṃvāraṇa** agg. 1. che copre, che contiene; 2. che serra, che chiude; sf. (con *vāli*) N. di una delle tre pieghe di pelle che copre l'ano; sm. 1. N. dell'autore degli inni del RV V, 33-34 (con il patr. Prājāpatya); 2. N. di un re (figlio di Rkṣa, marito di Tapatī e padre di Kuru), (MBh); 3. N. di un altro uomo; sn. (*am*) 1. atto di coprire, circondare o nascondere (MBh); 2. il chiudere, il serrare; 3. occultamento, segretezza; 4. cappuccio, coperchio; 5. recinto (inteso come luogo di sacrificio), (RV; AV); 6. diga, monticello (R).  
**saṃvāraṇa** sn. lo scegliere, elezione, scelta (di un marito).  
**saṃvāraṇanāṭaka** sn. N. di un dramma.  
**saṃvāraṇanāṭaka** sn. N. di un dramma.  
**saṃvāraṇasraj** sf. ghirlanda data da una donna al marito prescelto.  
**saṃvāraṇīya** agg. che è coperto, celato o nascosto.  
**saṃvāravimśaka** sn. N. di un'opera.  
**saṃvāravākyā** sf. N. di un'opera.  
**saṃvārodayantra** sn. N. di un'opera.  
**saṃvargā** agg. rapace, famelico (RV); sm. 1. l'afferrare o il portare via per sé, raccogliere per sé; 2. il divorare, distruzione, assorbimento, risoluzione di una cosa in un'altra; 3. mistura, confusione; 4. moltiplicazione di due numeri insieme o prodotto di una moltiplicazione.  
**saṃvargajit** sm. N. di un maestro.  
**saṃvargāna** sn. l'attrarre, il farsi degli amici.  
**saṃvārgam** avv. con l'acchiappare o l'afferrare, con il portare via per sé, con il raccogliere (RV).  
**saṃvargaya** vb. den. P. *saṃvargayati*: raccogliere o riunire intorno a sé.

**saṃvargavidyā** sf. filos. scienza della risoluzione o dell'assorbimento.  
**saṃvargya** agg. che deve essere moltiplicato; sm. N. di un astronomo.  
**saṃvarjana** sn. 1. atto di afferrare o prendere per sé; 2. il divorare, il consumare.  
**saṃvarṇ** vb. cl. 10 P. *saṃvarṇayati*: 1. comunicare, narrare, raccontare (MBh); 2. lodare, encomiare, approvare, sancire.  
**saṃvarṇana** sn. 1. narrazione, descrizione; 2. lode, encomio.  
**saṃvarṇita** agg. 1. comunicato, narrato; 2. approvato, ratificato; 3. deciso.  
**saṃvarṇitamānasa** agg. che ha preparato la sua mente, deciso.  
**saṃvartā** sm. 1. l'incontrare, lo scontrarsi (con un nemico), (MBh); 2. rivolgimento, distruzione, spec. la periodica distruzione o dissoluzione del mondo (MBh; R); 3. N. di un periodo cosmico o *kalpa*; 4. qualsiasi cosa rotolata o modellata, pezzo o pallina (di dolce); 5. foglia fresca arrotolata; 6. densa massa (di persone); 7. nuvola di pioggia (R); 8. tipo di nube (ricca d'acqua); 9. N. di una delle sette nubi presenti alla dissoluzione dell'universo; 10. anno; 11. arma mitica (R); 12. N. di una cometa; 13. N. di una congiunzione di pianeti; 14. *Terminalia Bellerica*; 15. *Cicer Arietinum*; 16. N. di un Muni e legislatore; 17. N. di un Āṅgīrasa (e autore di RV X, 172); sn. du. (con *indra-sya*) N. di due *sāman*.  
**saṃvartaka** agg. che rivolge, che distrugge (tutte le cose alla fine del mondo), (MBh); sm. 1. fuoco distruttore del mondo; 2. fuoco sottomarino; 3. gruppo o classe di nubi distruttrici del mondo (VP); 4. fine o dissoluzione dell'universo (R); 5. *Terminalia Bellerica*; 6. N. di Baladeva; 7. N. di un demone serpente (MBh); 8. N. di un antico saggio; 9. N. di una montagna; sm. pl. fiamme dell'inferno; sf. (*ikā*) giovane foglia di loto (ancora arrotolata); sn. vomere di Baladeva.  
**saṃvartakalpa** sm. periodo di distruzione universale.  
**saṃvartakāgni** sm. fuoco distruttore del mondo.  
**saṃvartakābhra** sn. pl. nubi della distruzione del mondo.  
**saṃvartakin** sm. N. di Baladeva.  
**saṃvartana** agg. che finisce in, che conduce a (in comp.); sn. tipo di arma mitica; sf. (*i*) distruzione del mondo.  
**saṃvartaniya** agg. ifc. che conduce o che contribuisce a.  
**saṃvartam** avv. con il rivolgere, con il distruggere.  
**saṃvartamarutīya** agg. relativo ai Muni Saṃvarta e Marutta (MBh).  
**saṃvartavāta** sm. turbine.

**saṃvartasmṛti** sf. trattato di giurisprudenza di Saṃvarta.  
**saṃvartāgni** sm. fuoco alla distruzione del mondo (MBh).  
**saṃvartāmbhas** sn. acqua alla distruzione del mondo.  
**saṃvartārka** sm. sole alla distruzione del mondo.  
**saṃvartī** sf. giovane foglia di loto (ancora arrotolata).  
**saṃvartita** agg. rivoltato, avvolto, avviluppato (MBh).  
**saṃvardhaka** agg. che accresce, che incrementa.  
**saṃvardhana** agg. che accresce, che aumenta; sm. N. di uomo; sn. 1. lo spuntare, crescita completa; 2. il coltivare, il far crescere (R); 3. mezzo per causare la crescita (p.e. dei capelli); 4. il prosperare, il fiorire (MBh); 5. il far fiorire, il favorire, il promuovere.  
**saṃvardhaniya** agg. 1. che deve essere nutrito o cresciuto; 2. che deve essere cibato o mantenuto; 3. che deve essere accresciuto o rafforzato.  
**saṃvardhayitr** agg. che alza, che solleva.  
**saṃvardhita** agg. portato a crescita completa, fatto crescere, nutrito, coltivato, curato teneramente (MBh).  
**saṃvarmaya** vb. den. P. *saṃvarmayati*: 1. fornire qualcuno (acc.) di una cotta di maglia (Pān); 2. equipaggiare, armare completamente (fig.).  
**saṃvarmita** agg. completamente armato.  
**saṃvaryā** vb. den. P. *saṃvaryati*: portare insieme.  
**saṃvarsāna** sn. il piovere, il piovere a rovesci.  
**saṃvalana** sn. sf. (ā) 1. incontro, scontro (di nemici); 2. mescolanza, unione.  
**saṃvalita** agg. 1. incontrato, unito, congiunto o mescolato con, circondato da, impadronito di (str. o in comp.); 2. rotto, differenziato.  
**saṃvalg** vb. cl. 1 Ā. *saṃvalgate*: sguazzare, rotolare (AV).  
**saṃvalgana** sn. il saltare (con gioia), l'esultare.  
**saṃvalgita** agg. invaso, devastato.  
**saṃvavr̥tvās** agg. arrotolato o rotolato insieme, radunato, denso (detto delle tenebre), (RV).  
**saṃvas 1** vb. cl. 1 Ā. *saṃvaste*: essere vestito o rivestito in (str.).  
**saṃvas 2** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvasati*, *saṃvasate*: 1. abitare insieme, vivere o associarsi con (str. con o senza *saha* o acc.), (RV); 2. coabitare con (acc.); 3. incontrare o riunirsi insieme (R); 4. impiegare, passare (il tempo), (R); caus. *saṃvāsayati*: 1. far vivere insieme, portare insieme con (str. con o senza *saha*), (RV); 2. fornire di un alloggio o di un'abitazione.  
**saṃvasati** sf. l'abitare insieme.

**saṃvasatha** sm. posto abitato, sistemazione, villaggio, abitazione, casa.  
**saṃvāsana** sn. posto da abitare, casa (RV).  
**saṃvāsāna** sm. N. di uno che dimora insieme con, coinquilino (RV).  
**sāṃvasu** sm. N. di uno che dimora insieme con, coinquilino (RV; AV).  
**saṃvastrāṇa** sn. l'indossare vestiti uguali o simili.  
**saṃvastraya** vb. den. P. *saṃvastrayati*: 1. indossare abiti uguali o simili; 2. mettersi, indossare.  
**saṃvah** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvahati*, *saṃvahate*: 1. portare o trasportare insieme, con sé o via, prendere, trasportare, portare (AV); 2. caricare (un carretto o un carro), (R); 3. prendere moglie, sposarsi; 4. trasportare, muovere o strofinare (la mano) lungo il corpo, accarezzare, calmare (MBh); 5. manifestare, esprimere; pass. *saṃsamuhyate*: essere portato da (str.), dipendere da (str.), (MBh); caus. *saṃvāhayati*, *saṃvāhayate*: 1. far essere portato insieme, portare insieme, radunare; 2. guidare, condurre guidare (una vettura), (MBh; R); 3. inseguire, cacciare; 4. strofinare, accarezzare (R); 5. mettere in movimento; 6. prendere (moglie), sposarsi.  
**saṃvaha** sm. 1. N. del vento del terzo dei sette *mārga* o sentieri del cielo (MBh); 2. N. di una delle sette lingue di fuoco.  
**saṃvahana** sn. 1. il guidare, il condurre; 2. il mostrare, l'esporre.  
**saṃvā** vb. cl. 2 P. *saṃvāti*: soffiare allo stesso tempo, soffiare (MBh).  
**saṃvāc** sf. conversazione, colloquio (RV).  
**saṃvācya** sn. arte della conversazione (una delle sessantaquattro *kalā*); agg. che ha avuto rapporti con.  
**saṃvāñch** vb. cl. 1 P. *saṃvāñchati*: bramare, volere, desiderare.  
**saṃvāṭikā** sf. *Trapa Bispinosa* (pianta acquatica).  
**saṃvādā** sm. (ifc. sf. ā) 1. il parlare insieme, conversazione, colloquio con (str. con o senza *saha*, loc. o in comp.), (RV); 2. appuntamento, stipula; 3. causa, azione legale; 4. assenso, concordanza, accordo, conformità, somiglianza; 5. informazione, notizia.  
**saṃvādaka** agg. che acconsente, che consente; sm. N. di uomo.  
**saṃvādana** sn. assenso, accordo.  
**saṃvādābhijayana** sn. l'ottenere la vittoria nelle dispute.  
**saṃvādita** agg. 1. costretto a parlare con; 2. convenuto (MBh).  
**saṃvādītā** sf. somiglianza.  
**saṃvādītṛ** agg. che tiene un colloquio.  
**saṃvādin** agg. 1. che conversa, che parla; 2. che è d'accordo o in armonia con, che corrisponde a (gen. o in comp.).

**saṃvādya** ger. avendo dichiarato veramente o accuratamente.  
**saṃvāpa** sm. il mettere insieme alla svelta, il mescolare, il mischiare.  
**saṃvāra** sm. (ifc. sf. ā) 1. copertura, occultamento, chiusura; 2. compressione o contrazione della gola o delle corde vocali (nella pronuncia), articolazione ottusa; 3. ostacolo, impedimento.  
**saṃvāraṇa** agg. ifc. che respinge, che trattiene (MBh).  
**saṃvārayiṣṇu** agg. che intende respingere (MBh).  
**saṃvārya** agg. 1. coperto o celato; 2. trattenuto o respinto.  
**saṃvāvādika** agg. che è d'accordo, che consente.  
**saṃvāś** vb. (solo intens. *saṃvāśanta*, *samavāśitām* e *saṃvāśanā*): strillare o piangere insieme o allo stesso tempo, urlare, muggire, belare (RV); caus. *saṃvāśayati*: far piangere o muggire insieme.  
**saṃvāsa** sm. 1. l'abitare insieme, il vivere o l'associarsi con (str. con o senza *saha* o in comp.), (MBh); 2. coabitazione, relazione sessuale con (in comp.); 3. comune dimora; 4. sistemazione, abitazione, casa (MBh; R); 5. spazio aperto per incontri o ricreazione; 6. associazione, compagnia, società.  
**saṃvāsita** agg. 1. reso fragrante, profumato; 2. reso fetido, che emana un odore sgradevole (detto dell'alito).  
**saṃvāsin 1** agg. ifc. rivestito in (MBh).  
**saṃvāsin 2** agg. che abita insieme, coinquilino; 2. ifc. che dimora in, che abita in (MBh; R).  
**saṃvāha** agg. 1. che pone in movimento, che muove; 2. che strofina o lava le membra; sm. 1. il portare o trasportare con sé, il premere insieme; 2. lo strofinare il corpo, il lavare; 3. parco per ricreazione; 4. piazza del mercato; 5. estorsione, oppressione; 6. N. di uno dei sette venti.  
**saṃvāhaka** agg. che strofina o lava le membra; sm. lavatore (R).  
**saṃvāhana** sn. 1. il portare, il trasportare, il guidare (MBh); 2. lo spostarsi, il passare (delle nuvole); 3. lo strofinare il corpo, il lavare.  
**saṃvāhitavya** agg. che deve essere strofinato o accarezzato (MBh).  
**saṃvāhin** agg. che conduce, che guida; sf. (*inī*) vaso del corpo (cordone ombelicale).  
**saṃvāhya** agg. 1. che deve essere portato o trasportato; 2. che deve essere strofinato o modellato; 3. che deve essere mostrato o rivelato.  
**saṃvigna** agg. 1. agitato, sconvolto, terrorizzato, impaurito (MBh); 2. che muove avanti e indietro; 3. ifc. caduto in.



**saṃvignamānasa** agg. agitato o distratto nella mente (MBh).  
**saṃvighnita** agg. impedito, intralciato, ostacolato.  
**saṃvicint** vb. cl. 10 P. *saṃvicintayati*: considerare pienamente, meditare o riflettere su.  
**saṃvicetavya** agg. che deve essere totalmente separato o tenuto a parte (R).  
**saṃvij** vb. cl. 6 Ā. *saṃvijate*: 1. tremare o sobbalzare per la paura, sussultare, fuggire (AV); 2. cadere a pezzi, spaccarsi in pezzi; caus. *saṃvejayati*: spaventare, terrorizzare (RV).  
**saṃvijñā** vb. cl. 9 P. Ā. *saṃvijñāti*, *saṃvijñāte*: 1. essere d'accordo con, consigliare, raccomandare (gen. della persona); 2. comprendere; caus. *saṃvijñāpayati*: rendere conosciuto, proclamare, recitare, ripetere.  
**saṃvijñāta** agg. 1. generalmente conosciuto; 2. che è d'accordo con.  
**saṃvijñāna** sn. 1. accordo, consenso; 2. comprensione approfondita o completa; 3. percezione, conoscenza.  
**saṃvijñānabhūta** agg. divenuto conosciuto o impiegato.  
**saṃvitark** vb. cl. 10 P. *saṃvitarkayati*: deliberare circa, riflettere su (MBh).  
**saṃvitti** sf. 1. conoscenza, intelletto, comprensione; 2. percezione, sentimento, sensazione di (in comp.); 3. accordo reciproco, armonia; 4. riconoscimento; 5. ricordo.  
**saṃvitprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**saṃvitsiddhi** sm. N. di un'opera.  
**saṃvid 1** vb. cl. 2 P. Ā. *saṃvetti*, *saṃvitte*: 1. sapere, sapere completamente, conoscere, riconoscere (RV); 2. percepire, sentire, provare; 3. giungere ad una conoscenza, essere d'accordo con, approvare (acc.); caus. *saṃvedayati*: 1. far conoscere o percepire; 2. rendere conosciuto, dichiarare (MBh); 3. conoscere, percepire.  
**saṃvid 2** vb. cl. 6 Ā. *saṃvindate*: 1. trovare, ottenere, acquisire (RV); 2. imbatcersi in (str.), essere congiunto o unito a (AV); pass. *saṃvidyate*: essere trovato o ottenuto, esserci, esistere.  
**saṃvid 1** sf. 1. coscienza, intelletto, conoscenza, comprensione; 2. percezione, sentimento, sensazione di (in comp.); 3. stadio dello Yoga raggiunto tramite il trattenimento del respiro; 4. comprensione reciproca, accordo, contratto, convenzione; 5. appuntamento, incontro; 6. piano, schema, progetto; 7. conversazione, discussione (in comp.); 8. notizia, novità (MBh); 9. abitudine prescritta, usanza stabilita; 10. nome, appellativo; 11. soddisfazione; 12. canapa; 13. guerra, battaglia; 14. parola d'ordine, grido di guerra; 15. segno, segnale.

**saṃvid 2** sf. acquisizione, proprietà.  
**saṃvidā** agg. che ha coscienza, conscio; sn. (?) stipula, accordo (MBh).  
**saṃvidānā** agg. congiunto, unito o associato con (str.), che è d'accordo, armonioso (RV; AV; ChUp).  
**saṃvidita** agg. 1. conosciuto, riconosciuto, compreso (MBh); 2. cercato, esplorato; 3. che acconsente a, che è d'accordo su, approvato; 4. ammonito, avvisato; avv. (am) con l'approvazione di (MBh; R).  
**saṃviddha** agg. ifc. contiguo a, coincidente con.  
**sāṃvidya** sn. acquisizione, proprietà (AV).  
**saṃvidyut** vb. (solo *saṃdidyutat* e *samadyaut*): splendere, brillare insieme o in concorrenza (RV).  
**saṃvidvās** agg. che ha saputo o che sa (AV).  
**saṃvidvyatikrama** sm. rottura di una promessa, violazione di un contratto.  
**saṃvidh** sf. ordinamento, piano, preparazione (MBh; R).  
**saṃvidhā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *saṃvidadhāti*, *saṃvidhatte*: 1. disporre, ordinare, stabilire, fissare, determinare, prescrivere (MBh; R); 2. dirigere, comandare; 3. mandare avanti, condurre, amministrare, attendere a, badare a (MBh); 4. usare, impiegare (R); 5. fare uso di, agire o procedere con (str.); 6. (con *mānasam*) tenere la mente fissa o calma, essere allegro; 7. fare, rendere (con doppio acc.); 8. mettere, porre, deporre, collocare (MBh); pass. *saṃvidhīyate*: essere disposto o ordinato (MBh); caus. *saṃvidhāpayati*: far disporre o amministrare.  
**saṃvidhā 2** sf. 1. ordinamento, piano, preparazione (R); 2. stile di vita.  
**saṃvidhātavya** agg. che deve essere disposto, ordinato, amministrato o fatto (MBh); sn.imps. ciò che deve essere eseguito (MBh).  
**saṃvidhātṛ** sm. colui che dispone, ordinatore, creatore (MBh).  
**saṃvidhāna** sn. 1. ordinamento, disposizione, amministrazione, piano (MBh); 2. modo, rito.  
**saṃvidhānaka** sn. modo di azione.  
**saṃvidhānavat** agg. che agisce nel modo giusto.  
**saṃvidhi** sm. disposizione, ordinamento, preparazione (MBh).  
**saṃvidhitsu** agg. che desidera fare o rendere.  
**saṃvidheya** agg. che è amministrato, effettuato o eseguito.  
**saṃvini** vb. (solo ger. *saṃvinīya*): rimuovere completamente, sopprimere (MBh).  
**saṃvinmaya** agg. che consta di intelletto.  
**saṃvibhakta** agg. 1. diviso, separato, distribuito; 2. presentato con (str.), (MBh).

**saṃvibhakṛ** agg. che condivide con un altro (gen.), (MBh).  
**saṃvibhaj** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvibhajati*, *saṃvibhajate*: 1. dividere, separare; 2. dare una parte o una porzione a, distribuire, distribuire in giuste parti, condividere con (str. con o senza *saha*, dat., gen.), (MBh); 3. dotare, provvedere o presentare con (str.).  
**saṃvibhajana** sn. atto di dividere con un altro.  
**saṃvibhajaniya** agg. che deve essere distribuito tra (dat.).  
**saṃvibhajya** agg. con cui deve essere diviso qualcosa (MBh).  
**saṃvibhā** vb. cl. 2 P. *saṃvibhāti*: farsi idee su, meditare su (acc.).  
**saṃvibhāga** sm. 1. il dividere insieme, il condividere con altri, partizione, distribuzione, concessione di (in comp.) o su (dat., loc.), il fare partecipare a (in comp.); 2. il dare; 3. partecipazione, parte.  
**saṃvibhāgamanas** agg. disposto a dividere con altri (MBh).  
**saṃvibhāgaruci** agg. che ama dividere con altri.  
**saṃvibhāgarucitā** sf. desiderio di dividere con altri.  
**saṃvibhāgaśila** agg. abituato a dividere con altri.  
**saṃvibhāgaśilavat** agg. abituato a dividere con altri.  
**saṃvibhāgitā** sf. partecipazione, società (MBh).  
**saṃvibhāgitva** sn. partecipazione, società.  
**saṃvibhāgin** agg. 1. che è solito dividere con altri, abituato a dividere con (gen.); 2. che riceve una porzione di (gen.).  
**saṃvibhāgikṛ** vb. cl. 8 P. *saṃvibhāgikaroti*: dividere in porzioni uguali.  
**saṃvibhāgya** agg. che deve essere fatto partecipare a, presentato con qualcosa.  
**saṃvibhāvya** agg. che deve essere percepito o compreso.  
**saṃvibhāṣ** vb. (solo ger. *saṃvibhāṣya*): parlare a, indirizzare (MBh).  
**saṃvimarda** sm. battaglia sanguinosa o mortale, combattimento mortale (MBh; R).  
**saṃvimṛś** vb. (solo ger. *saṃvimṛśya*): riflettere su, considerare.  
**saṃvirāj** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvirājati*, *saṃvirājate*: rifulgere, essere molto illustre (MBh).  
**saṃvilāṅgh** vb. caus. P. *saṃvilāṅghayati*: saltare oltre, passare vicino, trasgredire, trascurare.  
**saṃvivaradhayīṣu** agg. desideroso di incrementare o rendere prospero.  
**saṃvivr̥dh** vb. cl. 1 Ā. *saṃvivaradhate*: crescere, aumentare, prosperare (MBh).  
**saṃvivyānā** agg. che si veste con (str.), (RV).

**saṃviś** vb. cl. 6 P. *saṃviśati* (ep. *Ā. saṃviśate*): 1. avvicinarsi a, associarsi o attaccarsi a (acc., str.), (RV); 2. entrare insieme, entrare in (acc., ra. loc.), (MBh); 3. coricarsi, riposare, riposare in o su (loc. o *upari*, ifc.), dormire con (str. con o senza *saha* o dat.); 4. coabitare, avere rapporti sessuali con (acc.); 5. sedere con (acc.); 6. impegnare in, avere a che fare con (acc.); caus. *saṃveśayati*: 1. far giacere insieme o far coricare o dipendere da; 2. porre o giacere insieme o dipendere da, portare a (loc.), (MBh).

**saṃviṣ** vb. (solo aor. cgt. *saṃveśiṣah*): preparare, procurare, concedere (RV).

**saṃviṣā** sf. *Aconitum Ferox*.

**saṃviṣṭa 1** agg. 1. avvicinatosi, penetrato; 2. che si è coricato o che è andato a riposarsi, che riposa, che dorme (MBh); 3. seduto insieme con (str.).

**saṃviṣṭa 2** agg. vestito, abbigliato.

**saṃviśrj** vb. cl. 6 P. *saṃviśrjati*: congedare (R).

**saṃvihas** vb. cl. 1 P. *saṃvihasati*: scoppiare a ridere.

**saṃvihita** agg. disposto, ordinato, amministrato, curato (MBh).

**saṃvihṛ** vb. cl. 1 P. *saṃviharati*: divertirsi, giocare, scherzare.

**saṃvihval** vb. cl. 1 P. *saṃvihvalati*: barcollare, vacillare, oscillare avanti e indietro (MBh).

**saṃvikṣ** vb. cl. 1 *Ā. saṃvikṣate*: guardarsi intorno, guardare attentamente, vedere, percepire (R).

**saṃvikṣaṇa** sn. 1. il guardarsi intorno o il guardare verso, il vedere, il percepire; 2. ricerca, investigazione.

**saṃvij** vb. caus. *saṃvijayati*: 1. ventilare; 2. far rizzare (i peli del corpo).

**saṃvita** agg. 1. ricoperto, vestito, rivestito di maglia metallica, corazzato (MBh); 2. coperto, circondato o fornito con, celato o oscurato da (str. o in comp.), (MBh); 3. nascosto, invisibile, scomparso; 4. avvolto; 5. occulto (i.e. connivente in), permesso da (in comp.); sn. il vestire.

**saṃvitarāga** agg. le cui passioni sono scomparse.

**saṃvitāṅga** agg. che ha il corpo coperto, propriamente rivestito.

**saṃvītīn** agg. cinto con il filo sacro.

**saṃvuvūṣu** agg. che desidera coprire o celare.

**saṃvr̥** 1 vb. cl. 5 P. *Ā. saṃvr̥noti*, *saṃvr̥nute*: 1. nascondere, circondare, celare, occultare (MBh); 2. serrare, chiudere (una porta), (MBh); 3. mettere insieme o in ordine, ordinare; 4. raccogliere (lacci, trappole); 5. respingere, trattenerne, frenare, arrestare, fermare; 6. (*Ā. saṃvarate*) radunare (str.), accumulare, aumentare, incrementare (RV);

caus. *saṃvārayati*: respingere, trattenerne o ricacciare, rifiutare (MBh).

**saṃvr̥ 2** vb. (*Ā.* solo *saṃvr̥nute* come 3 pl.): scegliere, cercare.

**saṃvr̥kta** agg. afferrato o agguantato, preso.

**saṃvr̥ktadhṛṣṇu** agg. che conquista o che sconfigge

**saṃvr̥j 1** vb. cl. 7 *Ā. saṃvr̥jkte* (ra. P.): portare via, acchiappare o afferrare per sé, appropriarsi, possedere (RV).

**saṃvr̥j 2** agg. che conquista, che sconfigge.

**saṃvr̥t 1** agg. che copre.

**saṃvr̥t 2** vb. cl. 1 *Ā. saṃvartate*: 1. girare o andare verso, avvicinarsi, arrivare a (RV; AV; R); 2. andare contro, attaccare (acc.), (MBh); 3. imbattersi in, incontrare (p.e. avversari), (RV); 4. venire insieme, essere rotolati insieme, essere conglomerati; 5. avere rapporti sessuali insieme; 6. prendere forma, venire in essere, essere creato, sorgere da (abl.), (RV); 7. accadere, giungere a passare, succedere, capitare, avere luogo, essere compiuto (detto del tempo); 8. iniziare, cominciare (R); 9. essere, esistere; 10. divenire, crescere, diventare (nom.), (R); 11. essere di contributo a, servire per (dat.); caus. *saṃvartayati*: 1. far girare o risolvere, rotolare (lett. e fig.), (RV); 2. girare verso o per di qua (RV); 3. stringere (i pugni); 4. avvolgere, avviluppare (MBh); 5. sgualcire, schiacciare, distruggere (MBh; R); 6. causare, compiere, eseguire, adempiere (R); 7. esaudire, soddisfare (un desiderio), (R); 8. pensare a, scoprire (un rimedio); des. *saṃvivṛtsati*: desiderare di avere rapporti sessuali con (acc.), (AV).

**saṃvr̥ta** agg. 1. coperto, rinchiuso, chiuso o avviluppato in (loc.), circondato o accompagnato o protetto da (str. con o senza *saha* o in comp.), ben fornito, provvisto, occupato o riempito con, pieno di (str. o in comp.), (AV); 2. celato, messo via, preso, assicurato (MBh); 3. represso, soppresso, ritirato, allontanato; 4. ben coperto o protetto; 5. contratto, compresso, chiuso (detto della gola), articolato con le corde vocali contratte; 6. sommo (detto del tono); 7. ret. nascosto, ambiguo (ma non offensivo); sm. N. di Varuṇa; sn. 1. posto segreto; 2. articolazione chiusa.

**saṃvr̥tatā** sf. condizione chiusa.

**saṃvr̥tatva** sn. condizione chiusa.

**saṃvr̥tamantra** agg. che tiene i suoi consigli o piani segreti.

**saṃvr̥tasamvārya** agg. che nasconde ciò che richiede di essere nascosto.

**saṃvr̥tākāra** agg. che nasconde tutti i se-

gni del sentimento.

**saṃvr̥ti** sf. 1. chiusura; 2. copertura, nascondimento, il tenere segreto; 3. dissimulazione, ipocrisia; 4. ostruzione.

**saṃvr̥tīmat** agg. abile nel dissimulare.

**saṃvr̥tita** agg. 1. avvicinato a, arrivato; 2. avvenuto, accaduto, passato; 3. appagato (detto di un desiderio), (R); 4. divenuto, cresciuto (nom.), (MBh); sm. 1. N. di Varuṇa; 2. N. di un demone serpente (MBh).

**saṃvr̥rti** sf. 1. occupazione comune; 2. effetto giusto; 3. Appagamento (personificato), (MBh); 4. l'essere, l'esistere, il divenire, l'accadere.

**saṃvr̥ddha** agg. 1. cresciuto completamente, spuntato, incrementato, accresciuto, che fiorisce, che prospera (MBh); 2. largo, grande.

**saṃvr̥ddhi** sf. 1. crescita completa; 2. forza, potere.

**saṃvr̥dh** vb. cl. 1 *Ā. saṃvardhate* (ra. P.): 1. crescere verso la perfezione o completamente, spuntare, incrementare (RV); 2. appagare, soddisfare, esaudire (R); caus. *saṃvardhayati*: 1. far crescere, coltivare, allevare, nutrire, avere grande cura di, accrescere, allargare, rafforzare, rendere beato, rendere prospero o fare felice (MBh); 2. presentarsi con (str.), (R); 3. appagare, esaudire (un desiderio), (R).

**saṃvr̥ṣ** vb. cl. 1 P. *saṃvarṣati*: piovere su, piovere a rovesci.

**saṃve** vb. cl. 1 P. *saṃvayati*: tessere insieme, intrecciare (RV).

**saṃvega** sm. 1. agitazione violenta, eccitamento, attività frenetica; 2. veemenza, intensità, alto grado; 3. desiderio di emancipazione.

**saṃvegadhāriṇī** sf. N. di una Kimnari.

**saṃvejanīya** agg. che deve essere agitato, che tende ad agitare la mente in maniera violenta.

**saṃveda** sm. percezione, consapevolezza.

**saṃvedana** sn. 1. atto di percepire o di sentire, percezione, sensazione (MBh); 2. il rendere conosciuto, comunicazione, informazione.

**saṃvedanīya** agg. che deve essere percepito o sentito.

**saṃvedita** agg. reso noto, informato, istruito.

**saṃvedya 1** agg. 1. che deve essere conosciuto, compreso o imparato; 2. intellegibile; 3. che deve essere comunicato a (loc.), (MBh); sf. (*tā*) intellegibilità; sn. (*tva*) 1. intellegibilità; 2. sensazione.

**saṃvedya 2** sm. confluenza di due fiumi; sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**saṃvep** vb. cl. 1 *Ā. saṃvepate*: tremare (MBh).

**saṃvevidāna** agg. unito con (str.), (RV).

- saṃveśā** sm. 1. l'avvicinarsi, entrata; 2. il coricarsi, il dormire; 3. il sognare, sogno; 4. tipo di unione sessuale; 5. camera da letto; 6. sedia, posto a sedere, sgabello.
- saṃveśaka** sm. 1. chi pone insieme (p.e. i materiali di una casa); 2. chi assiste nell'andare a letto.
- saṃveśana** agg. che fa coricare; sn. 1. il coricarsi, il dormire (RV); 2. il penetrare, entrare; 3. unione sessuale, coito; 4. sedia, sedile.
- saṃveśāpati** sm. signore del riposo, del sonno o dell'unione sessuale (Agni).
- saṃveśin** agg. che va a letto.
- saṃveśyā** agg. che è penetrato o occupato (AV).
- saṃveṣṭ** vb. cl. 1 Ā. *saṃveṣtate*: arrotolarsi, contrarsi insieme (MBh); caus. *saṃveṣṭayati*: 1. avvolgere, abbracciare, circondare, nascondere, coprire (MBh; R); 2. avvolgere; 3. arrotolarsi; 4. far contrarre insieme (MBh).
- saṃveṣṭana** sn. 1. l'essere avvolto in coperto con (in comp.), (MBh); 2. copertura, coperta (ifc. "coperto con").
- saṃveṣṭana** sn. 1. l'arrotolarsi; 2. attorniare, il circondare.
- saṃvyac** vb. cl. 1 P. *saṃvivyakti*: 1. comprimere o raccogliere insieme o in se stesso, comprendere (RV); 2. avvolgersi o avvolgere insieme (RV).
- saṃvyath** vb. cl. 1 Ā. *saṃvyathate*: essere completamente afflitto o scoraggiato (MBh).
- saṃvyadh** vb. cl. 4 P. *saṃvidhyati* (per ragioni metriche anche *saṃvidhyate*): sparare o perforare continuamente (MBh).
- saṃvyapāśrita** agg. che fa affidamento su, che fa ricorso a (acc.), (MBh).
- saṃvyavasya** agg. che è deciso o decretato (MBh).
- saṃvyavaharaṇa** sn. il fare buoni affari insieme, l'aver successo negli affari.
- saṃvyavahāra** sm. 1. il fare buoni affari insieme, l'aver successo negli affari; 2. mutua relazione, commercio, rapporto, relazione con (str.); 3. occupazione con, propensione a (in comp.), (MBh).
- saṃvyavahāravat** sm. 1. uomo d'affari; 2. parola usuale o comunemente attuale.
- saṃvyavahr** vb. cl. 1 P. *saṃvyavaharati*: avere rapporti o affari con (str.).
- saṃvyādhā** sm. combattimento, battaglia.
- saṃvyāna** sn. 1. coperchio, involucri, vestito, indumento, spec. pezzo di indumento per la parte superiore del corpo; 2. protezione, copertura.
- saṃvyāpya** agg. che è pervaso.
- saṃvyāya** sm. involucri, vestito.
- saṃvyāyita** agg. avvolto in (acc.).
- saṃvyūḍha** agg. combinato insieme, mischiato, unito.
- saṃvyūha** sm. combinazione, disposizione.
- saṃvyūhima** agg. che distribuisce.
- saṃvyē** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvyayati*, *saṃvyayate*: 1. arrotolarsi (RV); 2. mettersi, avvolgersi in (acc.), (RV); 3. approvvisionare, fornire, provvedere o equipaggiare con (RV; AV).
- saṃvraj** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃvrajati*, *saṃvrajate*: camminare o girovagare, andare.
- saṃvraśc** vb. cl. 6 P. *saṃvraścati*: tagliare o dividere in piccoli pezzi (AV).
- saṃvraścam** avv. in pezzi, pezzo per pezzo.
- saṃvrāta** sm. sn. moltitudine, truppa, sciame.
- saṃvli** vb. pass. *saṃvliyate*: contrarsi o restringersi insieme, cadere insieme, crollare.
- saṃvliṇa** agg. caduto giù, crollato.
- saṃśams** vb. cl. 1 P. *saṃśamsati*: recitare insieme.
- saṃśamsā** sf. lode, encomio.
- saṃśak** vb. cl. 5 P. *saṃśaknoti*: 1. essere capace, essere abile a (inf.), (AV); 2. (con *na*) non avere successo con, non esserci confronto con (str., loc.), (AV).
- saṃśakalā** avv. uccidendo, macellando.
- saṃśaṅk** vb. cl. 1 Ā. *saṃśaṅkate*: essere molto sospettoso di (acc.) o riguardo a (loc.), (MBh).
- saṃśad** vb. caus. P. *saṃśātayati*: fare cadere giù, schiacciare, rompere a pezzi (MBh).
- saṃśap** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃśapati*, *saṃśapate*: fare un giuramento insieme, giurare, maledire, imprecare (MBh).
- saṃśapta** agg. "giurato insieme", maledetto.
- saṃśaptaka** sm. soldato o guerriero che ha giurato con altri di non fuggire o rinunciare a combattere, uomo legato da un giuramento di uccidere altri (MBh).
- saṃśaptakavadhparvan** sn. N. della sezione VII, 17 del MBh.
- saṃśaptavat** agg. che ha giurato con altri, che ha maledetto.
- saṃśabd** vb. (solo ger. *saṃśabdya* e ppres. pass. *saṃśabdyamāna*): 1. esclamare (MBh); 2. parlare di, menzionare (MBh).
- saṃśabda** sm. 1. il gridare, provocazione (MBh); 2. discorso; 3. menzione.
- saṃśabdana** sn. 1. l'emettere un suono, il gridare; 2. il menzionare; 3. il lodare, l'elogiare.
- saṃśam** vb. cl. 4 P. *saṃśāmyati*: 1. diventare completamente calmo o pacificato, essere confortato (R); 2. essere placato, far pace con (str. con o senza *saha*), (MBh); 3. essere estinto (ChUp); 4. essere calmato, cessare (MBh); 5. essere o diventare inefficace; 6. calmare, placare; caus. *saṃśa-*
- mayati*: 1. tranquillizzare, calmare, pacificare (MBh); 2. portare a termine, decidere, sistemare; 3. estinguere (R); 4. arrestare, eliminare, distruggere, uccidere (MBh).
- saṃśamā** sm. calma completa, serenità, soddisfazione.
- saṃśamana** agg. 1. che placa, che tranquillizza; 2. che elimina, che distrugge; sn. 1. pacificazione; 2. sedativo.
- saṃśaya** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. il distendersi per riposare o il dormire; 2. incertezza, irrisolutezza, esitazione, dubbio per o di (loc., acc. con *prati* o in comp.), (MBh); 3. problema dubbio; 4. (nel Nyāya) dubbio circa il punto da discutere (una delle sedici categorie); 5. difficoltà, pericolo, rischio di, in o a (gen., loc. o in comp.), (MBh).
- saṃśayakara** agg. che causa dubbio o rischio, pericoloso per (in comp.).
- saṃśayakāraṇārthāpattipūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera Nyāya.
- saṃśayakāraṇārthāpattirahasya** sn. N. di un'opera Nyāya.
- saṃśayagata** agg. caduto in pericolo.
- saṃśayaccheda** sm. soluzione del dubbio.
- saṃśayacchedin** agg. che chiarisce ogni dubbio, decisivo.
- saṃśayacchedya** agg. riferito alla soluzione del dubbio.
- saṃśayatattvanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.
- saṃśayapakṣatārahasya** sn. N. di un'opera.
- saṃśayapakṣatāvāda** sm. N. di un'opera.
- saṃśayaparīkṣā** sf. N. di un'opera.
- saṃśayavāda** sm. N. di un'opera.
- saṃśayavādārtha** sm. N. di un'opera.
- saṃśayasama** sm. (nel Nyāya) N. di una delle ventiquattro *jāti* o risposte che si confutano da sé.
- saṃśayasamaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- saṃśayastha** agg. che è nell'incertezza, dubbioso.
- saṃśayākṣepa** sm. "rimozione del dubbio", tipo di figura di linguaggio.
- saṃśayātīśaya** sm. esagerazione nel modo di suggerire dubbi.
- saṃśayātmaka** agg. che consta di un dubbio, incerto.
- saṃśayātman** agg. che ha una mente dubbiosa, scettico.
- saṃśayānumitirahasya** sn. N. di un'opera.
- saṃśayānurmitī** sf. N. di un'opera.
- saṃśayāpanna** agg. cosparso di dubbi, dubbio.
- saṃśayāpannamānasa** agg. irrisolto nella mente.
- saṃśayālu** agg. disposto al dubbio, dubbioso o scettico su (loc.).
- saṃśayāvaha** agg. che causa pericolo, pericoloso per (gen. o in comp.), (MBh).

**saṃśayita** agg. 1. irresoluto, dubbioso su (in comp.), (R); 2. soggetto a dubbio, incerto, discutibile; sn. dubbio, incertezza.

**saṃśayitavya** agg. dubbio, problematico.

**saṃśayitr** agg. che esita, scettico.

**saṃśayin** agg. dubbioso, discutibile.

**saṃśayocchedin** agg. che risolve i dubbi.

**saṃśayopamā** sf. comparazione espressa nella forma di un dubbio.

**saṃśayopeta** agg. posseduto dall'incertezza, dubbioso, incerto.

**saṃśarā** sm. il rompere, il fare a pezzi, il lacerare.

**saṃśaraṇa** sn. il fare ricorso su, il cercare rifugio con (gen.).

**saṃśāna** sn. N. di vari *sāman*.

**saṃśānta** agg. 1. completamente pacificato o placato (MBh); 2. estinto, distrutto, morto (MBh; R).

**saṃśānti** sf. estinzione.

**saṃśārūka** agg. che infrange.

**saṃśās** vb. cl. 2 P. *saṃśāsti*: 1. dirigere, istruire, convocare, chiamare in aiuto; 2. disporre o mettere in ordine con (str.).

**saṃśāsana** sn. direzione.

**saṃśāsita** agg. diretto, istruito.

**saṃśīks** vb. caus. P. *saṃśīksayati*: 1. insegnare (con doppio acc.); 2. provare, esaminare.

**saṃśīñj** vb. cl. 2 Ā. *saṃśīnkte*: emettere un suono acuto; caus. *saṃśīñjayati*: scontrarsi insieme (tr.).

**saṃśīta** agg. 1. affilato, arrotato; 2. appuntito, acuminato; 3. pronto, preparato per o risolto a (loc.), (AV; MBh); 4. reso pronto, ben preparato, d'accordo (riferito a cose), (AV); 5. fissato, deciso, aderito fermamente a, rigido (detto di un voto), (MBh); 6. che completa, che effettua, diligente nel portare a termine; sm. N. di uomo.

**saṃśītatapas** agg. esposto o soggetto ad austerità dolorose o mortificazioni (detto di uno Śūdra), (MBh).

**saṃśītavāc** agg. che usa un linguaggio aspro o pungente (MBh).

**sāṃśītavrata** agg. che aderisce fermamente ad un voto, fedele ad un impegno, onesto, virtuoso (MBh); sm. N. di uno Ṛṣi.

**saṃśītātman** agg. che ha completamente recuperato la sua mente, fermamente deciso (MBh).

**saṃśīti** sf. affilatura eccessiva.

**saṃśīsarīṣu** agg. che desidera lacerare o squarciare.

**saṃśīsrīṣu** agg. che desidera ricorrere a (acc.).

**saṃśīśvan** agg. che ha un vitello in comune (detto di due vacche), (RV).

**sāṃśīśya** agg. lasciato restare.

**saṃśīś** sf. direzione, richiamo (AV).

**sāṃśī** vb. cl. 2 Ā. *saṃśīte*: 1. diventare

languido, debole; 2. oscillare, essere incerto, irresoluto o dubbioso, esitare (MBh); 3. disperare di (loc.); 4. stendersi per il riposo; 5. (P. *saṃśayati*) avere opinioni diverse o essere in disaccordo su (acc.).

**saṃśīta** agg. congelato, gelato, freddo, fresco.

**saṃśīti** sf. dubbio, incertezza.

**saṃśīna** agg. congelato, gelato, freddo, fresco.

**saṃśīlana** sn. 1. pratica regolare, adempimento abituale; 2. rapporto frequente con (gen.).

**saṃśīuc** vb. cl. 1 P. *saṃśīocati*: 1. bruciare o ardere insieme; 2. portare il lutto, dolersi di, lamentarsi (MBh); 3. (*saṃśīucyati*) causare dolore a (gen.); caus. *saṃśīocayati*: dolersi di, lamentarsi (MBh).

**saṃśīuddha** agg. 1. completamente purificato o pulito, puro; 2. rimosso, distrutto, espiato; 3. saldato, rimborsato, pagato; 4. cercato, provato, esaminato; 5. prosciolto (da un crimine).

**saṃśīuddhakilbiṣa** agg. le cui offese sono state espiate, purificato dal peccato.

**saṃśīuddhi** sf. 1. purificazione perfetta o purezza (anche in un senso rituale); 2. il pulire (il corpo); 3. proscioglimento, quietanza; 4. correzione, rettifica.

**saṃśīudh** vb. cl. 4 P. *saṃśīudhyati*: diventare completamente puro o purificato; caus. *saṃśīudhayati*: 1. purificare o mondare completamente, chiarire (MBh); 2. rendere chiare (le spese), saldare (R); 3. sgombrare, rendere sicura (detto di una strada contro un attacco); 4. sottrarre; 5. dividere.

**saṃśīubh** vb. cl. 1 Ā. *saṃśīobhate*: 1. sembrare bello, essere raggianti o splendido (MBh); 2. brillare ugualmente con (str.), (RV); caus. *saṃśīobhayati*: decorare, adornare, abbellire (AV).

**saṃśīuṣ** vb. cl. 4 P. *saṃśīuṣyati* (ep. *saṃśīuṣyate*): essere completamente secco o rinsecchito (MBh); caus. *saṃśīuṣayati*: rendere secco, rinsecchire.

**saṃśīuṣka** agg. completamente rinsecchito o appassito (MBh).

**saṃśīuṣkamāṃsatvaksnāyu** agg. la cui carne, la cui pelle e i cui tendini sono completamente rinsecchiti o avvizziti (MBh).

**saṃśīuṣkāśya** agg. che ha la faccia avvizzita (MBh).

**saṃśīūna** agg. molto gonfio, gonfiato.

**saṃśīrṅgī** sf. vacca le cui corna sono ricurve l'una verso l'altra.

**saṃśīr** vb. cl. 9 P. *saṃśīrṅāti*: frantumare, rompere; pass. *saṃśīryate*: 1. essere rotto, infrangere (RV; AV); 2. essere disperso o sbaragliato, volare in diverse direzioni (MBh).

**saṃśō** vb. cl. 3 P. Ā. *saṃśīśāti*, *saṃśīśīte*:

1. affilare o appuntire completamente (RV); 2. incalzare, eccitare, accelerare, rendere pronto, preparare (RV; AV).

**saṃśōka** sm. 1. sudore; 2. caldo umido.

**saṃśōkaja** agg. prodotto dal sudore.

**saṃśōdhana** agg. che purifica completamente, che distrugge l'impurità (degli umori corporei); sn. 1. purificazione o mezzo di purificazione; 2. il raffinare, il chiarire; 3. il saldare, il correggere.

**saṃśōdhanaśamaniya** agg. che tratta di purificazione e che calma i rimedi.

**saṃśōdhita** agg. 1. completamente pulito o purificato; 2. saldato, pagato.

**saṃśōdhya** agg. 1. che deve essere completamente pulito; 2. che deve essere purgato; 3. che deve essere pagato o adempiuto (detto di un debito); 4. che deve essere corretto o rettificato.

**saṃśōbhita** agg. adornato o che brilla con (str.).

**saṃśōṣa** sm. essiccazione completa, rinsecchimento.

**saṃśōṣaṇa** sn. essiccazione completa, rinsecchimento (MBh); agg. che rende secco, che rinsecchisce.

**saṃśōṣita** agg. reso completamente secco, rinsecchito.

**saṃśōṣin** agg. che rinsecchisce, che rende secco (detto di una forma di febbre).

**saṃśōcat** sm. giocoliere, briccone; sn. inganno, scherzo, illusione, gioco di prestigio.

**saṃśōcāya** vb. den. Ā. *saṃśōcāyate*: giocare, ingannare.

**saṃśōyāna** agg. 1. congelato, gelato, freddo, fresco; 2. contratto, ritratto o arrotondato insieme.

**saṃśōyai** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃśōyāyati*, *saṃśōyāyate*: scongelare.

**saṃśōraddhā** vb. (solo ger. *saṃśōrad-dhāya*): avere completa fiducia in, credere.

**saṃśōraya** sm. (ifc. sf. ā) 1. congiunzione, combinazione, connessione, associazione, relazione o riferimento a (MBh); 2. l'andare, il ricorrere o il recarsi presso qualcuno o presso un luogo (loc. o in comp.), il cercare rifugio o protezione, il ricorrere a; 3. lega, alleanza, il legarsi insieme per protezione reciproca (uno dei sei *guṇa* del re); 4. rifugio, asilo, ricovero, luogo di residenza, residenza, casa (ifc. "il risiedere con", "il vivere, l'abitare o lo stare in o su"), (MBh); 5. devozione a, attaccamento a (ifc. "devoto o attaccato a"), (MBh); 6. scopo, intento; 7. pezzo o porzione che appartiene a qualcosa (MBh); 8. N. di Prajāpati (R); avv. (*āt*) per mezzo o con l'aiuto di.

**saṃśōrayakṛita** agg. causato da alleanza.

**saṃśōrayaṇa** sn. ifc. lo stare attaccato a, attaccamento (MBh).

**saṃśrayaṇīya** agg. a cui si deve ricorrere, che deve essere cercato per protezione.

**saṃśrayaṇiyatā** sf. condizione dell'essere cercato per protezione.

**saṃśrayitavya** agg. che deve essere cercato come rifugio (detto di una fortezza).

**saṃśrayin** agg. che fa ricorso a, che cerca protezione; sm. 1. soggetto, servo; 2. ifc. l'abitare o il restare in.

**saṃśrava** sm. 1. l'ascoltare, l'udire (MBh); 2. assenso, promessa, accordo; agg. udibile.

**saṃśravaṇa** sn. 1. atto di udire o ascoltare (MBh); 2. il sentire parlare di; 3. raggio d'ascolto, portata d'orecchio.

**saṃśrāvas** sn. gloria perfetta o fama; sm. (*sāṃśravas*) N. di uomo (con il patr. Sauvarcanasa).

**saṃśravasaḥśāma** sn. N. di un *sāman*.

**saṃśrānta** agg. completamente affaticato, languido, esausto (MBh).

**saṃśrāva** sm. ifc. l'udire, l'ascoltare.

**saṃśrāvaka** sm. uditore, discepolo.

**saṃśrāvayitr** sm. annunciatore, banditore, proclamatore.

**saṃśrāvayitmat** agg. che ha un annunciatore.

**saṃśrāvita** agg. letto ad alta voce.

**saṃśrāvya** agg. 1. udibile; 2. che non è informato di (acc.), (R).

**saṃśrī** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃśrayati*, *saṃśrayate*: 1. unire insieme con, fornire di (RV; AV); 2. unirsi o attaccarsi a, cercare un rifugio o soccorrere, ricorrere o recarsi a, stringersi a per protezione, cercare l'aiuto di (acc.), (MBh); 3. avvicinarsi, andare da qualcuno con (str.), (R); 4. avvicinarsi per unione sessuale (MBh); 5. sostenersi o dipendere da (acc.); 6. ottenere, acquisire; 7. servire.

**saṃśrīta** agg. 1. giunto o unito con (str. o in comp.), (AV); 2. che si appoggia contro, che sta attaccato a (acc.), (MBh; R); 3. stretto a, abbracciato; 4. che è andato o è fuggito presso qualcuno per protezione, che è entrato a servizio di (acc. o in comp.), (MBh); 5. che si è recato in un posto, che vive, abita, sta o è situato o è in (loc. o in comp.), (MBh); 6. ricorso a, andato in cerca di rifugio o protezione (MBh); 7. che è dedito a, che indulge in (acc.); 8. che è stato agguantato, abbracciato o scelto (MBh); 9. inerente a, peculiare per (acc. o in comp.), (MBh; R); 10. relativo a, concernente (loc. o in comp.); 11. adeguato, adatto, proprio (MBh); sm. servitore, seguace, persona a carico (MBh).

**saṃśrītavat** agg. che ha congiunto o unito se stesso con (str.).

**saṃśrītānurāga** sm. affetto delle persone a carico.

**saṃśrī** vb. cl. 9 P. *saṃśrīṇati*: 1. congiungere, unire, connettere con; 2. far dividere (str.).

**saṃśru** vb. cl. 5 P. Ā. *saṃśrṇoti*, *saṃśrṇute*: 1. ascoltare o imparare da, applicarsi a o ascoltare attentamente (acc.), (MBh); 2. assentire, promettere (loc., dat.); 3. (Ā.) essere distintamente ascoltato o udito; pass. *saṃśrūyate*: essere sentito, discusso o letto; caus. *saṃśrūyati*: 1. fare ascoltare o essere ascoltato, proclamare, annunciare, riferire o riportare qualcosa (acc.) a qualcuno (acc., dat.); 2. leggere a alta voce; 3. fare risuonare (MBh).

**saṃśruta** agg. 1. ben sentito, imparato (MBh); 2. che registra (loc.), (MBh); 3. acconsentito, promesso a (gen.), (MBh; R); sm. N. di uomo (Pāṇ).

**saṃśrutya** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**saṃśreṣṇī** sm. N. di una battaglia ingaggiata da Indra in una precisa occasione (AV).

**saṃślāgh** vb. cl. 1 Ā. *saṃślāghate*: vantarsi, gloriarsi di (str.), (MBh).

**saṃśliṣ** vb. cl. 4 P. Ā. *saṃśliṣyati*, *saṃśliṣyate*: 1. appiccicarsi, attaccarsi a (acc.), (R); 2. stringere, abbracciare (MBh; R); 3. portare a stretto contatto o in connessione immediata con (str.), (MBh); caus. *saṃśleṣayati*: 1. connettere, congiungere, mettere insieme, unire o portare a contatto con (str., loc.); 2. trasferire a (loc.); 3. attrarre.

**saṃśliṣṭa** agg. 1. stretto, pressato insieme, contiguo, coerente, strettamente connesso con (str. con o senza *saha*, acc. o in comp.); 2. coalescente, mescolato insieme; 3. confuso, indeterminato (detto di un'azione che non è né buona né cattiva), (MBh); 4. dotato di, essere padrone di (str.); sm. tipo di padiglione; sn. mucchio, massa, moltitudine (R).

**saṃśliṣṭakarman** agg. che non distingue tra azioni buone e malvagie (MBh).

**saṃśliṣṭaśarīrakārīn** agg. pl. che mettono i loro corpi insieme, che abitano o vivono insieme (MBh).

**saṃśleṣa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. congiunzione, unione, connessione, stretto contatto con (str. o in comp.), (MBh); 2. l'abbracciare, abbraccio; 3. connessione; 4. legame, cinghia (MBh).

**saṃśleṣaṇa** agg. che unisce, che connette; sn. 1. l'aderire, l'attaccare a; 2. atto di mettere insieme, di congiungere; 3. mezzo per legare insieme, legame, cemento.

**saṃśleṣita** agg. unito insieme, congiunto, attaccato (MBh).

**saṃśleṣin** agg. che stringe, che abbraccia, che unisce insieme.

**saṃślok** vb. den. P. *saṃślokayati*: celebrare negli *śloka* o negli inni, elogiare.

**saṃśvāyin** agg. che gonfia.

**saṃsaṃyū** vb. (solo Ā. pres. 2 sg. *saṃsaṃyuvase*): unirsi completamente con se stesso, consumare, divorare (RV).

**saṃsakta** agg. 1. attaccato o appiccicato insieme, affrontato, scontratosi con (MBh); 2. rimasto impigliato, esitante (nel parlare); 3. strettamente connesso, unito (VP); 4. stabilito o diretto verso, occupato con, devoto a, intento a, molto affezionato a (loc. o in comp.), (MBh); 5. dedito al mondo o ai piaceri mondani; 6. innamorato; 7. provvisto o fornito di (in comp.); 8. stretto, vicino, attiguo, contiguo (MBh); 9. compatto, denso, ininterrotto, continuo (R); 10. dipendente, condizionato (R).

**saṃsaktacitta** agg. (pl. con *itaretaram*) che hanno i loro cuori (reprocamente) uniti, devoti con grande entusiasmo l'uno all'altro.

**saṃsaktacetā** agg. con la mente avvinta o fissa (MBh).

**saṃsaktajala** agg. che unisce o mescola le sue acque con (in comp.).

**saṃsaktatā** sf. stretta aderenza.

**saṃsaktamanas** agg. con la mente avvinta o fissa (MBh).

**saṃsaktayuga** agg. attaccato ad un giogo, imbrigliato, aggiogato.

**saṃsaktavadanāśvāsa** agg. che ha il respiro aderente alla bocca, con il respiro soppresso (MBh).

**saṃsaktahasta** agg. con le mani giunte con (in comp.).

**saṃsakti** sf. 1. stretta connessione o contatto con (in comp.); 2. il legare o chiudere insieme; 3. rapporto, intimità, conoscenza; 4. dedizione o devozione a.

**saṃsaṅga** sm. connessione, congiunzione.

**saṃsaṅgaginitva** sn. l'attaccarsi o aderire a, il venire a stretto contatto.

**saṃsaṅgin** agg. che si attacca o aderisce a, che viene a stretto contatto.

**saṃsac** vb. cl. 1 Ā. *saṃsacate*: essere connesso con (str.), (RV).

**saṃsajjamāna** agg. 1. che aderisce o che si attacca strettamente insieme; 2. che esita, che balbetta, che incespica (MBh); 3. che è pronto o preparato.

**saṃsañj** vb. pass. *saṃsajyate*, *saṃsajjate*: 1. aderire, attaccare a (loc.), (MBh); 2. affrontare, ingaggiare un combattimento con (str.), (MBh); 3. esitare, vacillare (nella voce), (MBh; R); 4. fluire insieme, essere congiunto (MBh); 5. essere provocato, derivare (detto di una battaglia); 6. (P.) attaccare ad un giogo, imbrigliare.

**saṃsada** vb. cl. 1, 6 P. *saṃsīdati* (ved. *saṃsīdate*, *saṃsīdati*): 1. sedere insieme con (str.) o su (acc.), sedere (RV); 2. cadere giù, crollare, essere scoraggiato o angosciato, struggersi; 3. (con

- kṣudhā*) morire di fame; caus. *samsādayati*: 1. far sedere insieme (RV); 2. incontrare, imbattersi (acc.); 3. appesantire, affliggere, angosciare (R).
- samsād** sf. 1. "il sedere insieme", assemblea, incontro, congresso, sessione, corte di giustizia o di un re (RV); 2. moltitudine, numero (R); sn. (*samsādām ayana*) cerimonia o festa di ventiquattro giorni; agg. che siede insieme, che presiede o prende parte ad un sacrificio.
- samsāda** sm. N. di una cerimonia della durata di ventiquattro giorni.
- samsādāna** sn. demoralizzazione, depressione.
- samsān** vb. cl. 8 P. *samsānoti*: ottenere.
- samsānana** sn. l'ottenere, l'acquisire, acquisizione.
- samsāptakī** sf. cintura.
- sāmsamaka** agg. unito insieme, congiunto insieme (AV).
- samsāraṇa** sn. 1. l'andare in giro, il camminare o l'errare per (MBh); 2. il passare attraverso una successione di stati, nascita e rinascita degli esseri viventi, mondo; 3. marcia non ostruita di un'armata; 4. inizio della guerra o della battaglia; 5. strada maestra, strada principale; 6. luogo di riposo per passeggeri vicino le porte di una città.
- samsarga** agg. che mescola, che combina (str.); sm. (ifc. sf. *ā*) 1. mistura o unione, mescolanza, congiunzione, connessione, contatto, associazione, società, unione sessuale, rapporto con (gen. con o senza *saha*, loc. o in comp.), (MBh); 2. confusione; 3. l'indulgere in, il partecipare di (in comp.); (R); 4. attaccamento carnale; 5. tipo di congiunzione di corpi celesti (AV); 6. combinazione di due umori che produce malattie; 7. comunità degli Dei; 8. durata (MBh); 9. punto d'intersezione; 10. conoscenza, familiarità; 11. coesistenza.
- samsargaka** agg. ifc. che mescola, che combina (str.); sm. (ifc. sf. *ā*) 1. mistura o unione insieme, commistura, mescolanza, congiunzione, connessione, contatto, associazione, società, unione sessuale, rapporto con (gen. con o senza *saha*, loc. o in comp.), (MBh); 2. confusione; 3. l'indulgere in, il partecipare di (in comp.), (R); 4. attaccamento carnale; 5. tipo di congiunzione di corpi celesti (AV); 6. combinazione di due umori che produce malattie; 7. comunità degli Dei; 8. durata (MBh); 9. punto d'intersezione; 10. conoscenza, familiarità; 11. coesistenza.
- samsargaja** agg. prodotto da unione o contatto.
- samsargatas** avv. attraverso unione o connessione, in conseguenza di un rapporto o familiarità.
- samsargadoṣa** sm. colpa o conseguenze malvagie dell'associazione con persone cattive.
- samsargaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- samsargaya** vb. den. P. *samsargayati*: radunare o assemblare (tr.) insieme o intorno.
- samsargavat** agg. che è in contatto, connesso con (in comp.).
- samsargavidyā** sf. arte del rapporto con gli uomini, scienza sociale (MBh).
- samsargābhāva** sm. (nel Nyāya) N. di una forma della categoria della non-esistenza (che è di tre tipi: anteriore, secondaria e finale o assenza di nascita, distruzione dell'essere presente e cessazione necessaria dell'esistenza).
- samsargitā** sf. connessione, contatto, combinazione, associazione.
- samsargitva** sn. connessione, contatto, combinazione, associazione.
- samsargin** agg. 1. mescolato, mischiato insieme, unito, connesso o in contatto con (in comp.); 2. che partecipa o è padrone di (in comp.); 3. che vive con i propri parenti (dopo la spartizione dell'eredità familiare); 4. familiare, amichevole, conosciuto; sm. alleato, compagno.
- samsargi** sf. med. purificazione, depurazione.
- samsarjana** sn. 1. incontro, mescolanza, mistura o combinazione con (str.), (AV); 2. l'attrarre, il tirare dalla propria parte, l'accattivarsi; 3. med. purificazione, depurazione; 4. lo scaricare, lo svuotare, l'abbandonare, il lasciare.
- samsārpa** agg. che striscia, che scivola; sm. 1. tipo di Caturaha; 2. mese intercalare (che ricorre in un anno nel quale c'è uno Kṣayamāsa); 3. lo strisciare o lo scivolare lungo, ogni movimento uniforme e gentile.
- samsarpaṇa** sn. 1. lo strisciare lungo, lo scivolare, il muoversi furtivamente; 2. attacco inaspettato, sorpresa; 3. salita, scalata di (gen.), (MBh).
- samsarpāt** agg. che striscia o si muove lungo.
- samsarpaddhvajinivimardavilasaddhūlimaya** agg. pieno di polvere che si alza dal calpestio di un'armata che marcia.
- samsarpamāṇaka** agg. che striscia, che si trascina per terra (MBh).
- samsarpin** agg. 1. che striscia, che si muove delicatamente lungo; 2. che galleggia o che nuota intorno; 3. ifc. che raggiunge, che si estende a.
- samsaryākṛ** vb. cl. 8 P. *samsaryākaroti*: fare passare attraverso una successione di stati.
- samsava** sm. sacrificio simultaneo a Soma, mescolanza o confusione di libagioni (quando i due Brahmani eseguo-
- no il sacrificio del *soma* sullo stesso luogo e allo stesso tempo; ritenuto peccaminoso).
- samsah** vb. cl. 1 *Ā*. *samsahate*: 1. fare fronte a, non essere da meno di (acc.); 2. sostenere, resistere, tenere duro, durare.
- samsaha** agg. ifc. uguale a, non da meno.
- sāmsahasra** agg. accompagnato da un migliaio (RV).
- samsahāyaka** sm. compagno.
- samsāda** sm. incontro, assemblea, compagnia.
- samsādāna** sn. il mettere insieme, l'ordinare.
- samsādh** vb. caus. *samsādhayati*: 1. fare essere completamente finito, completare, eseguire; 2. (con *marum*) praticare l'astinenza dal bere; 3. dominare, sottomettere; 4. cucinare; 5. procurare, provvedere; 6. prendere, raggiungere; 7. essere coronato da successo; 8. imporre (un pagamento o l'adempimento di una promessa), rimettere (un debito); 9. congedare (un ospite); 10. incoraggiare a (dat.); 11. distruggere, uccidere, estinguere; pass. del caus. *samsādhya*: 1. essere totalmente portato a termine; 2. essere completamente provvisto o fornito di.
- samsādhaka** agg. che desidera conquistare o vincere.
- samsādhana** sm. 1. esecuzione, compimento, adempimento (MBh); 2. preparazione.
- samsādhya** agg. 1. compiuto o eseguito; 2. preso o ottenuto; 3. dominato o sottometto, soggiogabile.
- samsāra** sm. 1. l'andare o l'errare per, il subire la trasmigrazione; 2. corso, passaggio, il passare attraverso una successione di stati, circuito di esistenza mondana, trasmigrazione, metempsicosi, mondo, vita secolare, illusione mondana.
- samsārakānana** sn. mondo paragonato ad una foresta.
- samsārakāntāra** sm. sn. mondo paragonato ad una foresta.
- samsārakārāgrha** sm. mondo paragonato ad una prigione.
- samsārakūpa** sm. mondo paragonato ad un pozzo o ad un abisso.
- samsāragamana** sn. il passare da uno stato di esistenza ad un altro, trasmigrazione.
- samsāraguru** sm. Guru del mondo (riferito a Kāmadeva).
- samsāracakra** sn. mondo paragonato ad una ruota.
- samsāraṇa** sn. il porre in movimento, il far andare via (un carro).
- samsārataraṇi** sf. N. di un'opera.
- samsārataru** sm. mondo paragonato ad un albero.

**samsāraduḥkha** sn. dolore o sofferenze del mondo.  
**samsāradevī** sf. N. di una regina o di una principessa.  
**samsāranirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**samsārapatha** sm. "apertura del mondo", organo genitale femminile.  
**samsārapadavī** sf. strada del mondo.  
**samsāraparītāpa** sm. dolore o sofferenze del mondo.  
**samsāraparivartana** sn. il girarsi o rivoluzione del mondo (MBh).  
**samsāraparīśrama** sm. tribolazioni o preoccupazioni del mondo.  
**samsārabandhana** sn. legami o catene del mondo.  
**samsārabīja** sn. seme o origine del mondo.  
**samsāramanḍala** sn. cerchio o ruota del mondo.  
**samsāramārga** sm. cammino del mondo.  
**samsāramuktikāraṇavāda** sm. N. di un'opera.  
**samsāramokṣa** sm. emancipazione dal mondo.  
**samsāramokṣana** sn. emancipazione dal mondo; agg. che libera dall'esistenza mondana.  
**samsāravat** agg. che ha o è soggetto a esistenza mondana.  
**samsāravana** sn. mondo paragonato ad una foresta.  
**samsāravānjita** agg. liberato dall'esistenza mondana.  
**samsāravartman** sn. cammino del mondo.  
**samsāravatīpāṅkura** sm. germoglio o virgulto sull'albero dell'esistenza mondana.  
**samsāraviṣavṛkṣa** sm. albero velenoso dell'esistenza mondana.  
**samsāravṛkṣa** sm. albero dell'esistenza mondana.  
**samsāsrāntacitta** agg. affaticato nella mente a causa (delle miserie) del mondo.  
**samsārasaṅga** sm. attaccamento al mondo.  
**samsārasamudra** sm. oceano come mondo.  
**samsārasaraṇī** sf. cammino del mondo.  
**samsārasāgara** sm. oceano come mondo.  
**samsārasāra** sm. quintessenza (delle gioie) del mondo.  
**samsārasārathi** sm. auriga dell'esistenza mondana (Śiva).  
**samsārasukha** sn. gioie del mondo.  
**samsārāṅgāra** sm. fuoco dell'esistenza mondana.  
**samsārānala** sm. fuoco dell'esistenza mondana.  
**samsārānta** sm. fine dell'esistenza mondana o della vita umana.  
**samsārābhdhi** sm. oceano del mondo.  
**samsārāṇava** sm. oceano del mondo.  
**samsārāvarta** sm. N. di un'opera.

**samsārin** agg. 1. che muove lontano e dappertutto, esteso, capace di comprendere molte cose (detto dell'intelletto), (MBh); 2. trasmigratorio, attaccato all'esistenza mondana; 3. terreno, mondano, mischiato con la società; sm. 1. essere vivente o senziente, animale, creatura, uomo; 2. (con *sva*) parente.  
**samsārodadhi** sm. oceano come mondo.  
**samsāryātman** sm. anima trasmigratrice, anima che passa attraverso vari stadi mondani (opp. a *paramātman*).  
**samsikta** agg. ben spruzzato o inumidito (MBh).  
**samsiktareṇu** agg. che ha la polvere posata o ben innaffiata.  
**samsic** vb. cl. 6 P. Ā. *samsiṅcati*, *samsiṅcate*: 1. versare insieme, versare su, aspergere (RV; AV); 2. disporre, formare (AV).  
**samsic** agg. che versa, che sparge insieme (AV).  
**samsiddha** agg. 1. pienamente o totalmente eseguito o compiuto; 2. raggiunto, vinto; 3. decorato, preparato (detto di un cibo); 4. fatto, portato a termine; 5. guarito, curato, rimesso in salute; 6. pronto per (dat.); 7. fermamente risoluto; 8. soddisfatto, appagato; 9. abile, specializzato in (loc.); 10. che ha raggiunto la beatitudine.  
**samsiddharasa** agg. 1. portato alla perfezione per mezzo del mercurio, abile nell'alchimia; 2. che ha dimestichezza con i *rasa* poetici, esperto in poesia.  
**samsiddharūpa** agg. che ha ripristinato la sua forma (MBh).  
**samsiddhārtha** agg. che ha raggiunto il suo scopo, coronato da successo (R).  
**samsiddhi** sf. 1. realizzazione completa o compimento, perfezione, successo (MBh); 2. stato perfetto, beatitudine, emancipazione finale (MBh); 3. ultima conseguenza o risultato; 4. opinione fissata o stabilita, ultima o decisiva parola; 5. natura, stato naturale o qualità (L); 6. donna appassionata o ubriaca (L).  
**samsidh** vb. cl. 4 P. *samsidhyati* (ep. *samsidhyate*): 1. essere compiuto o eseguito totalmente, avere successo; 2. raggiungere la beatitudine o la felicità (MBh).  
**samsiv** vb. cl. 4 P. *samsiviyati*: cucire insieme (AV).  
**samsisṛkṣu** agg. che desidera mischiare insieme o unire.  
**samsidana** sn. l'andare a fondo.  
**samsu** vb. cl. 5 P. *samsunoti*: spremere il *soma* insieme a qualcuno.  
**samsukhita** agg. perfettamente rallegrato o gratificato.  
**samsutasoma** sm. sacrificio simultaneo del *soma*, mescolarsi o confusione di

libagioni (quando due Brahmani eseguono il sacrificio del *soma* sullo stesso luogo e allo stesso tempo; atto considerato peccaminoso).  
**samsupta** agg. profondamente addormentato, che dorme (MBh).  
**samsū** vb. cl. 2, 4 Ā. *samsūte*, *samsūyate*: 1. generare, dare la nascita a (acc.); 2. causare, produrre.  
**samsūc** vb. cl. 10 P. *samsūcayati*: indicare o mostrare chiaramente, suggerire, rivelare, raccontare; pass. *samsūcyate*: essere indicato.  
**samsūcaka** agg. che indica chiaramente, che mostra, che rivela.  
**samsūcana** sn. 1. atto di indicare o rivelare; 2. il manifestare, il proferire (MBh); 3. il riprovare, il rimproverare.  
**samsūcita** agg. 1. indicato, mostrato, manifestato, esposto; 2. informato, raccontato, avvertito; 3. biasimato.  
**samsūcin** agg. che indica chiaramente, che mostra, che rivela.  
**samsūcya** agg. che è indicato, manifestato o rivelato.  
**samsr** vb. cl. 1 P. *samsarati* (per ragioni metriche anche *samsarate*): 1. scorrere insieme con (str.), (RV); 2. andare in giro, girovagare, camminare o errare per (una successione di stati), subire la trasmigrazione, entrare o passare in (acc.), (MBh); 3. essere diffuso o disseminato in (acc.), (MBh); 4. venire avanti; caus. *samsāryati*: 1. far passare attraverso una successione di stati o subire la trasmigrazione; 2. introdurre, spingere dentro (loc.), (MBh); 3. rimandare, posticipare (MBh); 4. usare, impiegare (MBh).  
**samsrj** vb. cl. 6 P. Ā. *samsrjati*, *samsrjate*: 1. colpire con (str.), (RV); 2. infliggere o affliggere con (str.), (AV); 3. congiungere, unire, mischiare, mescolare, dotare o consegnare con (str.), (RV; AV; MBh); 4. (con *yudhah*) ingaggiare battaglia (AV); 5. creare; 6. (Ā.) condividere qualsiasi cosa con altri; 7. (Ā. o pass.) unirsi, essere congiunto, unito, mescolato o confuso, venire in contatto con, incontrare (p.e. amici o nemici, anche riferito a rapporti sessuali); str. con o senza *saha*, (RV); caus. *samsarjayati*: 1. attrarre, tirare dalla propria parte, accattivarsi; 2. fornire di (str.), provvedere qualcuno di qualcosa.  
**samsrj** sf. mescolanza, collisione (RV).  
**samsrī** sf. corso, rivoluzione, spec. passaggio attraverso successivi stadi di esistenza, corso dell'esistenza mondana, trasmigrazione, mondo.  
**samsrticakra** sn. ruota o circolo dell'esistenza mondana.  
**samsrticakravāla** sn. ruota o circolo dell'esistenza mondana.

- samsrp** vb. cl. 1 P. *Ā. samsarpati, samsar-pate*: 1. avanzare strisciando, scomparire a poco a poco (MBh); 2. andare insieme; 3. muoversi, scivolare lungo (MBh); 4. andare verso, avvicinarsi (acc.), (MBh); 5. andare via, allontanarsi da (abl.).
- sāmsrṣṭa** agg. 1. radunato insieme, raccolto (RV); 2. generato o nato insieme (p.e. una figliata di animali); 3. associato o connesso insieme (detto di soci o fratelli che mettono insieme la loro proprietà dopo la divisione); 4. unito, combinato, mescolato o mischiato con, coinvolto in (str.), (R); 5. quasi imparentato o conosciuto, amichevole, familiare (MBh; R); 6. disposto a (in comp.); 7. connesso con, appartenente a (in comp.); 8. mischiato, di vari tipi, di qualità buona e cattivo; 9. compiuto, eseguito; 10. liberato vomitando; 11. vestito in modo pulito; 12. creato; sm. N. di una montagna leggendaria; sn. relazione intima, amicizia, intimità.
- samsrṣṭakarman** agg. che compie azioni miste o varie.
- samsrṣṭajit** agg. vittorioso nella disputa (RV).
- samsrṣṭatva** sn. 1. commistura, unione, associazione; 2. giur. riunione volontaria o coabitazione di parenti (p.e. di padre e figlio o di fratelli dopo la spartizione della proprietà familiare).
- samsrṣṭadhayā** agg. che succhia e rimane (con la mucca), (detto di un vitello).
- samsrṣṭabhāva** sm. relazione intima, amicizia (R).
- samsrṣṭamaithuna** agg. che ha avuto un rapporto sessuale
- samsrṣṭarūpa** agg. misto nella forma o nel tipo, adulterato.
- samsrṣṭahoma** sm. oblazione comune (ad Agni e Sūrya).
- sāmsrṣṭi** sf. 1. unione, combinazione, associazione, rapporto; 2. il vivere insieme in una famiglia; 3. raccolta, il raccogliere, l'assemblare; 4. ret. associazione di due distinte metafore in stretta prossimità in una frase.
- samsrṣṭin** sm. 1. parente riunito (detto di parenti che, dopo la spartizione dell'eredità familiare, vivono di nuovo insieme, annullando la precedente spartizione); 2. socio, coerede.
- samseka** sm. l'aspergere, l'inumidire, l'innaffiare (R).
- samsev** vb. cl. 1 *Ā. samsevate*: 1. essere associato con; 2. frequentare, abitare; 3. servire, essere al servizio di, onorare, adorare, salutare in modo deferente (MBh); 4. rinfrescare, ventilare (detto del vento), (R); 5. corteggiare, accarezzare (con sensualità); 6. essere dedito o devoto a, usare, impiegare, praticare o eseguire continuamente (MBh).
- samsevāna** sn. 1. l'essere al servizio di, il servire, il rendere omaggio; 2. (solo ifc.) l'usare, l'impiegare (MBh); 3. l'esporsi a; 4. associazione o rapporto con (gen.).
- samsevā** sf. 1. il fare visite, il frequentare; 2. uso, impiego; 3. servizio, riverenza, culto; 4. inclinazione, predilezione.
- samsevita** agg. frequentato, servito.
- samsevitr** agg. che usa o impiega.
- samsevin** agg. ifc. che serve, che adora.
- samsevya** agg. 1. che deve essere frequentato; 2. che deve essere servito o adorato; 3. che deve essere usato o praticato, o concesso (MBh).
- samskand** vb. cl. 1 P. *samskandati*: gocciolare o colare.
- sāmskandha** sn. N. di una malattia (AV).
- samskarāṇa** sn. 1. atto di mettere insieme, il preparare; 2. il cremare (un cadavere), (MBh).
- samskartavya** agg. che deve essere disposto, preparato o reso pronto.
- samskartṛ** agg. 1. che prepara, veste o cucina; 2. che consacra o esegue un rito; 3. che produce un'impressione.
- samskāra** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. il mettere insieme, il formare bene, il rendere perfetto, compimento, abbellimento, ornamento, purificazione, depurazione, il rendere pronto, preparazione, condimento (di cibo), raffinatura (di metalli), levigatura (di gemme), il fare crescere (animali o piante); 2. il pulirsi il corpo, toiletta, abbigliamento; 3. il forgiare la mente, formazione, educazione (R); 4. regolazione (anche in senso astronomico), formazione corretta o uso di una parola; 5. precisione, purezza (spec. della pronuncia o dell'espressione); 6. il rendere sacro, il santificare, consacrazione (MBh); 7. cerimonia sacra o che consacra, che purifica dalla macchia del peccato contratto nel grembo e che conduce a rigenerazione (MBh); 8. cerimonia eseguita su un cadavere (cremazione), (R); 9. qualsiasi cerimonia purificatrice; 10. facoltà della memoria, impressione mentale o ricordo, impressione sulla mente di azioni fatte in una precedente esistenza; 11. (secondo i Buddhisti) conformazione mentale o creazione della mente (p.e. quella del mondo esterno, considerato reale, sebbene attualmente inesistente); 12. pietra levigata.
- samskāra** agg. 1. che prepara, che rende pronto; 2. che purifica, che consacra; 3. che produce o che lascia un'impressione nella mente; 4. che serve come cibo o per cucinare.
- samskārakamalākara** sm. N. di un'opera.
- samskārakartṛ** sm. Brahmano chiamato per eseguire una cerimonia Samskāra.
- samskāra** sf. N. di un'opera.
- samskāraustubha** sm. N. di un'opera.
- samskāraustubhadhiti** sf. N. di un'opera.
- samskāraganādhara** sm. N. di un'opera.
- samskāraganapati** sm. N. di un'autore.
- samskāraja** agg. prodotto per mezzo di riti purificatori.
- samskāratattva** sn. N. di un'opera di Raghunandana.
- samskāratā** sf. condizione di un Samskāra.
- samskāratva** sn. condizione di un Samskāra.
- samskāratvajātikhaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- samskāradhiti** sf. N. di un'opera.
- samskāranāman** sn. N. dato ad un bambino durante la cerimonia dell'imposizione del nome.
- samskāranirṇaya** sm. N. di un'opera.
- samskāranṣimha** sm. N. di un'opera.
- samskārapaddhati** sf. N. di un'opera.
- samskārapaddhatirahasya** sn. N. di un'opera.
- samskārapariśiṣṭa** sm. N. di un'opera.
- samskārapūta** agg. purificato attraverso riti sacri o perfezionamento.
- samskāraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- samskāraprakāśa** sm. N. di un'opera.
- samskārapradīpa** sm. N. di un'opera.
- samskārapradīpikā** sf. N. di un'opera.
- samskāraprayoga** sm. N. di un'opera.
- samskārabhāskara** sm. N. di un'opera.
- samskārabhūṣaṇa** sn. discorso adornato da correttezza (MBh).
- samskāramaya** agg. che consiste in consacrazione.
- samskāramayūkha** sm. N. di un'opera.
- samskāramuktāvalī** sf. N. di un'opera.
- samskāraratna** sn. N. di un'opera.
- samskāraratnamālā** sf. N. di un'opera.
- samskārarahita** agg. privo di riti purificatori.
- samskāravat** agg. 1. padrone di raffinatezza, che possiede perfezione, eleganza; 2. che ha ricevuto un'impressione.
- samskāraavarjita** agg. privo di riti purificatori.
- samskāravādārtha** sm. N. di un'opera.
- samskāravidhi** sm. N. di un'opera.
- samskāraviśiṣṭa** agg. reso eccellente per mezzo di preparazione o di una buona cottura (detto del cibo).
- samskārasampanna** agg. che ha ricevuto una buona educazione, ben educato (R).
- samskārasāgara** sm. N. di un'opera.
- samskārasāra** sm. N. di un'opera.
- samskārasiddhidīpikā** sf. N. di un'opera.
- samskārasukhya** sn. N. di un'opera.
- samskārahina** agg. senza riti purificatori; sm. uomo di una delle tre classi che non è stato beneficiario di iniziazione



- con il filo sacro o delle altre cerimonie purificatorie (e che quindi diventa un fuoricasta).
- saṃskārādimat** agg. che ha ricevuto la consacrazione.
- saṃskārādhikārin** agg. che ha diritto a ricevere tutti i riti purificatori.
- saṃskāroddyota** sm. N. di un'opera.
- saṃskārya** agg. 1. preparato o completato; 2. consacrato o santificato con le necessarie cerimonie (MBh); 3. astrn. rettificato; 4. che riceve un'impressione mentale.
- saṃskṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *saṃskaroti*, *saṃskurute*: 1. mettere insieme, formare bene, unire insieme, comporre (RV); 2. (Ā.) accumulare; 3. preparare, rendere pronto, vestire, cucinare; 4. formare o disporre secondo un precetto sacro, consacrare, santificare (in diversi modi); 5. adornare, abbellire, raffinare, elaborare, rendere perfetto, spec. formare un linguaggio secondo regole rigorose; 6. regolare (astronomicamente); pass. *saṃskriyate*: essere messo insieme, disposto, preparato, consacrato o raffinato; caus. *saṃskārayati*: 1. far mettere insieme; 2. far conoscere.
- saṃskṛtā** agg. (vl. *sāṃskṛta*) 1. messo insieme, costruito, ben formato o completamente formato, perfezionato; 2. reso pronto, preparato, completato, finito (RV); 3. decorato, cucinato (MBh; R); 4. purificato, consacrato, santificato, beatificato, iniziato; 5. rifinito, adornato, ornato, lucidato, altamente elaborato (spec. riferito ad un linguaggio altamente elaborato, come il sanscrito in opposizione ai dialetti), (MBh); sm. 1. uomo di una delle tre classi santificato attraverso i riti purificatori; 2. uomo colto; 3. parola formata secondo regole accurate, derivazione regolare; sn. (*ām*) il rendere pronto, preparazione o luogo predisposto, sacrificio (RV); 2. uso o costume sacro; 3. lingua sanscrita.
- saṃskṛtatra** sn. panca usata durante i sacrifici o per macellare gli animali (RV).
- saṃskṛtatva** sn. l'essere preparato o il rendere pronto.
- saṃskṛtamañjari** sf. N. di un'opera.
- saṃskṛtamaya** agg. composto di sanscrito.
- saṃskṛtamālā** sf. N. di un'opera.
- saṃskṛtaratnamālā** sf. N. di un'opera.
- saṃskṛtatvat** agg. che ha perfezionato, elaborato o finito.
- saṃskṛtavākya ratnāvalī** sf. N. di un'opera.
- saṃskṛtātman** sm. 1. persona che ha ricevuto i riti purificatori; 2. saggio.
- saṃskṛti** sf. 1. il rendere pronto, preparazione, perfezione; 2. formazione; 3. santificazione, consacrazione; 4. de-
- terminazione, sforzo; sm. 1. N. di Kṛṣṇa (MBh); 2. (vl. *saṃskṛti*) N. di un re.
- saṃskṛtokti** sf. lingua raffinata o levigata, parola o espressione sanscrita.
- saṃskṛtrima** agg. altamente levigato, ornato artificialmente.
- saṃskriyā** sf. 1. il rendere pronto, preparazione; 2. formazione; 3. qualsiasi rito purificatorio o consacrazione (incluso cerimonie funebri e cremazione dei morti).
- saṃskhalita** sn. errore, sbaglio.
- saṃstabdha** agg. 1. sostenuto, rafforzato (MBh); 2. saldo, rigido.
- saṃstabhya** ger. 1. avendo sostenuto, rafforzato, fortificato o incoraggiato; 2. avendo rafforzato o dominato fermamente la mente (durante un dolore), essendosi fatto coraggio.
- saṃstambh** vb. cl. 5, 9 P. *saṃstabhnoti*, *saṃstabhñāti*: 1. rendere saldo; 2. supportare, sostenere, incoraggiare (MBh; R); 3. rendere duro (detto dell'acqua); 4. trattenere, tenere a freno, fermare (spec. con mezzi magici); 5. sopprimere (lacrime o sofferenze); 6. (Ā. solo ipv. *saṃstambhasva*) essere saldo, farsi cuore o coraggio; caus. *saṃstambhayati*: 1. confermare, rafforzare, incoraggiare; 2. farsi cuore o coraggio; 3. rendere duro o solido (detto dell'acqua); 4. tenere a freno, fermare, arrestare (MBh); 5. paralizzare; 6. sopprimere, trattenere (pena o lacrime), (R).
- saṃstambhā** sm. 1. ostinazione, pertinacia, fermezza nel resistere (MBh); 2. supporto, sostegno; 3. il fissare, il rendere saldo; 4. arresto, stasi; 5. paralisi, rigidità muscolare.
- saṃstambhana** agg. costipante, che ostruisce; sn. 1. rimedio che ostacola; 2. il fermare, l'arrestare.
- saṃstambhaniya** agg. 1. che deve essere rafforzato o incoraggiato (R); 2. che deve essere fermato.
- saṃstambhayitr** agg. 1. che ferma o trattiene; 2. che supporta, sostenitore.
- saṃstambhayiṣu** agg. che desidera fermare o che fa stare fermo (un'armata che indietreggia), (MBh).
- saṃstambhita** agg. 1. sostenuto, sorretto (MBh); 2. stupefatto, paralizzato.
- saṃstambhin** agg. che ferma, che allontana (un pericolo), (MBh).
- saṃstara** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. strato d'erba o di foglie, letto, divano; 2. massa di fiori sparpagliati; 3. copertura, coperta; 4. (vl. *saṃstarāṇa*) lo sparpagliare, il disseminare; 5. diffusione, estensione, propagazione (di leggi o costumi); 6. sacrificio o disposizioni rituali per un sacrificio.
- saṃstarāṇa** sn. 1. giaciglio (di foglie, etc.), divano (R); 2. (vl. *saṃstara*) il disseminare, il ricoprire.
- saṃstarapaṅkti** sf. forma del metro *paṅkti*.
- saṃstava** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. elogio comune e simultaneo; 2. lode, encomio (anche pl.); 3. menzione; 4. intimità, familiarità, conoscenza con (str. con o senza *saha* o in comp.).
- saṃstavana** sn. 1. il lodare insieme o simultaneamente; 2. l'elogiare, il celebrare con lodi.
- saṃstavapṛiti** sf. amore che deriva da conoscenza.
- saṃstavasthira** agg. saldo tramite la conoscenza.
- saṃstavāna** agg. che elogia in maniera eloquente, eloquente; sm. 1. cantante, cantore; 2. gioia.
- saṃstāra** sm. 1. letto, divano; 2. sacrificio; 3. lo stendere, estensione.
- saṃstāraka** sm. strato, letto.
- saṃstāvā** sm. 1. il celebrare o il lodare in coro (ChUp); 2. posto occupato durante un sacrificio dai Brahmani che recitano inni e preghiere; 3. lode simultanea o comune.
- saṃstūr** sf. contrazione (opp. a *viṣṭūr*, "espansione"), (RV).
- saṃstūrṇa** agg. 1. sparpagliato, disseminato; 2. cosparso, ricoperto (MBh; R).
- saṃstū** vb. cl. 2 P. *saṃstauti*: 1. lodare insieme con (str.); 2. lodare tutto in una volta; 3. lodare con proprietà o bene, glorificare, celebrare (MBh).
- sāṃstuta** agg. 1. lodato o celebrato con lodi insieme; 2. lodato, celebrato, esaltato (R); 3. contato insieme (detto di uno *stotra*), calcolato insieme; 4. uguale a, che passa per (str. o in comp.); 5. conosciuto, familiare, intimo.
- saṃstutaka** agg. affabile, condiscendente, civile.
- saṃstutatva** sn. l'essere lodato insieme (ChUp).
- saṃstutaprāya** agg. per la maggior parte lodato o celebrato con lodi, associato negli inni.
- saṃstuti** sf. 1. lode, elogio (MBh); 2. modo d'espressione figurativo.
- saṃstūbh** sf. 1. urlo di gioia; 2. N. di un metro.
- saṃstūpa** sm. mucchio di spazzatura.
- saṃstṛ** vb. (vl. *saṃstṛ*) cl. 5, 9 P. Ā. *saṃstṛnoti*, *saṃstṛnute*, *saṃstṛñāti*, *saṃstṛñite* (ep. *saṃstarati*): 1. distendere (accanto), estendere; 2. spargere, coprire (MBh); 3. stendere, rendere uniforme, livellare.
- saṃstṛta** agg. cosparso, ricoperto (MBh).
- saṃstobha** sm. sn. (con o senza *marutām*) "urlo di gioia", N. di un *sāman*.
- saṃstyāna** agg. coagulato, condensato; sn. il diventare condensato, solido o compatto (riferito al feto).
- saṃstyāya** sm. 1. assemblaggio, raccolta, moltitudine; 2. abitazione, casa; 3. l'e-

stendere, espansione; 4. vicinanza, prossimità.

**saṃstha** agg. 1. che sta ritto insieme, che sta in piedi, resta, rimane o è in o su, contenuto in (loc. o in comp.), (MBh); 2. che è in o con, che appartiene a (loc. o in comp.), (MBh); 3. basato o che poggia o dipende da (loc.), (MBh); 4. che partecipa o è padrone di (in comp.), (MBh); 5. che esiste, che dura per un certo tempo (in comp.); 6. finito, perito, morto; sm. (*saṃsthā*) 1. presenza (solo loc. "in presenza di o in mezzo a"), (RV); 2. spia, emissario segreto; 3. abitante, residente; 4. compatriota, vicino.

**saṃsthā** vb. cl. I Ā. *saṃstīṣṭhate* (ep. e per ragioni metriche anche P. *saṃstīṣṭhati*): 1. reggersi insieme, tenersi insieme (RV); 2. venire o stare vicino (loc.); 3. incontrarsi (detto dei nemici), venire in conflitto (RV); 4. stare fermo, restare, stare, attendere; 5. essere completato o compiuto (spec. riferito ai riti), (MBh); 6. prosperare, avere successo, andare bene (MBh); 7. giungere alla fine, perire, essere perduto, morire (MBh); 8. divenire, essere mutato o assumere la forma di (acc.); caus. *saṃsthapayati*: 1. far stare saldo o in piedi, far rizzare di nuovo sulle proprie gambe (cavalli caduti), (MBh); 2. sollevare, restaurare (detto di re detronizzati); 3. rafforzare, incoraggiare, consolare; 4. stabilire o collocare su o in (loc.), (MBh); 5. mettere o aggiungere a (*upari*); 6. costruire (una città); 7. ammucciare, accumulare (beni); 8. fondare, stabilire, fissare, collocare, introdurre, mettere in marcia (MBh; R); 9. far fermare, arrestare, frenare, sopprimere (respiro, sperma, etc.); 10. compiere, concludere, completare (spec. un rito), (MBh); 11. mettere a morte, uccidere (MBh); 12. eseguire l'ultimo dovere, (i.e. bruciare, cremare un cadavere); 13. mettere in soggezione, soggiogare.

**saṃsthā** sf. 1. lo stare o attendere con (in comp.); 2. aspetto, forma, manifestazione, apparenza (ifc. "che appare come"); 3. ordine stabilito, regola, direzione; 4. qualità, proprietà, natura; 5. conclusione, termine, completamento; 6. fine, morte; 7. distruzione del mondo; 8. ciclo liturgico completo, forma fondamentale o essenziale di un sacrificio; 9. uccisione; 10. cremazione (di un corpo); 11. cerimonia in onore e a beneficio dei parenti morti osservata con grande rigidità durante diversi periodi prefissati (v. *śrāddha*); 12. spia o emissario segreto in una regione posseduta dal re; 13. continuazione sulla retta via; 14. occupazione, affare, professione; 15. assemblea; 16. ordinanza regale.

**saṃsthākṛta** agg. collocato, determinato.

**saṃsthāgāra** sm. sn. casa di riunione.

**saṃsthājapa** sm. preghiera di chiusura.

**saṃsthatva** sn. l'essere una figura o una forma.

**saṃsthāna** agg. 1. che sta ritto insieme; 2. simile, che somiglia; 3. riferito a Viṣṇu (MBh); sm. pl. N. di un popolo; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. lo stare o l'attendere in (in comp.); 2. lo stare fermo o saldo (in battaglia); 3. l'essere, esistenza, vita (MBh); 4. l'attenersi a, aderenza o obbedienza a (in comp.); 5. dimora, luogo di residenza, abitazione (MBh); 6. luogo pubblico (in una città), (MBh); 7. figura, forma, apparenza (spesso con *rūpa*), (MBh; R); 8. bellezza, splendore (MBh); 9. sintomo di una malattia; 10. natura, stato, condizione; 11. aggregato, intero, totalità; 12. termine, conclusione; 13. fine, morte; 14. formazione; 15. prossimità, vicinanza.

**saṃsthānaka** sm. N. di Śakara (cognato del re) nella Mṛcchakaṭikā.

**saṃsthānabhukti** sf. (con *kāksya*) passaggio attraverso vari periodi di tempo.

**saṃsthānavat** agg. 1. che è, che esiste (R); 2. che ha varie forme.

**saṃsthāpaka** agg. 1. che fissa fermamente, che decide, che stabilisce; 2. che dà una forma o forme diverse.

**saṃsthāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**saṃsthāpana** sn. 1. il fissare, l'erigere, l'alzare, l'innalzare (MBh); 2. ordinamento, disposizione (MBh); sf. (*ā*) il consolare, l'incoraggiare.

**saṃsthāpaniya** agg. che deve essere stabilito o fissato.

**saṃsthāpayitavya** agg. che deve essere rallegrato o consolato.

**saṃsthāpita** agg. 1. posto, fissato, depositato; 2. fermato, trattenuto, controllato; 3. fatto per stare insieme, ammucciato, accumulato.

**saṃsthāpya 1** ger. 1. avendo messo insieme; 2. dispensando.

**saṃsthāpya 2** agg. 1. che deve essere messo o collocato in (loc.); 2. che deve essere compiuto o finito (detto di un sacrificio); 3. che deve essere curato con un clistere calmante.

**saṃsthāvayavavat** agg. che ha una forma e dei contorni.

**sāṃsthita** agg. 1. che sta in piedi; 2. che ha resistito o ha tenuto duro (in battaglia); 3. posto, che rimane, che giace, che siede, che è in o su (*upari*, loc. o in comp.), (MBh); 4. che si attiene, che rimane, che è lasciato stare (per lungo tempo) 5. che dura, che perdura (MBh); 6. imminente, futuro; 7. modellato, formato, che appare in una figura o forma particolare, formato come, che somiglia (spesso ifc.); 8. che è in una condizione o in uno stato parti-

colari, spinto o dato a, intento a (loc. o in comp.); 9. fondato o basato su (loc.), (MBh); 10. diretto verso, fisso su (in comp.); 11. relativo a, concernente (loc. o in comp.); 12. abile in, conosciuto o familiare con (loc.); 13. cominciato, iniziato per (dat. o *abhimukham*); 14. frequentato (detto di un luogo); 15. finito, concluso, completato, pronto; 16. perito, morto; 17. vicino o contiguo a; 18. ammucciato, raccolto; sn. 1. condotta; 2. forma, figura (MBh).

**saṃsthitayajús** sn. formula sacrificale finale e oblazione connessa con essa.

**saṃsthitavat** agg. felicemente insieme.

**saṃsthitahoma** sm. sacrificio finale.

**sāṃsthitī** sf. 1. lo stare insieme, il vivere in, con o vicino, unione con (loc.), (MBh); 2. lo stare o il sedere su (loc.); 3. durata, persistenza nello stesso stato o condizione; 4. costanza, perseveranza; 5. l'essere curvato su, l'attribuire importanza a (loc.); 6. esistenza, possibilità di (gen. o in comp.); 7. forma, figura; 8. ordine stabilito (VP); 9. natura, condizione, qualità, proprietà (MBh); 10. conclusione, completamento (di un sacrificio); 11. fine, morte; 12. ostruzione degli intestini, costipazione; 13. mucchio, cumulo; 14. restrizione.

**saṃsnā** vb. caus. P. *saṃsnapyati*, *saṃsnāpayati*: bagnare, lavare.

**saṃsnāna** sn. bagno comune o regolare.

**saṃsniḥ** vb. caus. P. *saṃsnehayati*: trattare con olio o unguenti.

**saṃsnehana** sn. trattamento medico con olio o unguenti.

**saṃspand** vb. cl. I Ā. *saṃspandate*: palpitarre, fremere, pulsare di vita, nascerre.

**saṃspardh** vb. cl. I Ā. *saṃspardhate*: emulare, competere o essere all'altezza di (*parasparam*), (MBh).

**saṃspardhā** sf. emulazione, rivalità, gelosia.

**saṃspardhin** agg. geloso, che compete con (in comp.).

**saṃsparśá** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. contatto stretto o reciproco, tocco, congiunzione, mistura (AV); 2. percezione, senso; sf. (*ā*) 1. tipo di pianta fragrante; 2. profumo.

**saṃsparśaja** agg. prodotto per contatto o percezione sensibile.

**saṃsparśana** agg. che tocca (MBh); sn. contatto, mistura con (str., gen. o in comp.), (MBh).

**saṃsparśin** agg. che tocca, che viene in contatto con (in comp.).

**saṃspaṣṭa** agg. famoso, celebrato.

**saṃsprś** vb. cl. 6 P. *saṃsprśati* (ra. Ā. *saṃsprśate*): 1. toccare, portare a contatto con (Ā. "toccarsi"), (AV); 2. (con o senza *salilam*, *apas*, etc.) toccare ac-

- qua, spruzzare, lavare (MBh; R); 3. toccare, venire in contatto con (in senso astrologico); 4. raggiungere o penetrare, arrivare a (MBh); 5. giungere ad una stretta relazione con (acc.); 6. sopraggiungere, visitare, affliggere (R); 7. tirare fuori da (abl.), (MBh); caus. *saṃsparśayati*: portare a contatto.
- saṃsprś** agg. che tocca (in comp.).
- sāṃsprṣṭa** agg. 1. toccato, portato in contatto, unito strettamente con (str. o in comp.), unito reciprocamente, mescolato, combinato, contiguo, adiacente; 2. raggiunto, arrivato a; 3. visitato, affetto o afflitto da (str.); 4. ifc. contaminato da.
- saṃsprṣṭamaithunā** sf. ragazza sedotta (inadatta al matrimonio).
- saṃsprṣh** vb. cl. 10 P. *saṃsprṣhayati*: desiderare bramosamente (acc.).
- saṃsphal** vb. caus. P. *saṃsphālayati*: fraccassare.
- saṃsphāna** agg. diventare grasso, mangiare in abbondanza (AV).
- saṃsphāla** sm. ariete.
- saṃsphuṭa** agg. che si spalanca, sboccia, soffiato.
- saṃsphur** vb. cl. 6 Ā. *saṃsphurate*: 1. infrangere, urtare insieme; 2. brillare, luccicare.
- saṃspheṭa** sm. guerra, battaglia.
- saṃsphoṭa** sm. 1. lo scontrarsi insieme; 2. (vl. *saṃsphoṭi*) guerra, battaglia.
- saṃsmaṇaṇa** sn. atto di ricordare, il richiamare alla mente, il ricollegare (gen.), (MBh).
- saṃsmaṇiyya** agg. che deve essere ricordato, che vive solo nella rimembranza, passato, andato.
- saṃsmartavya** agg. che deve essere ricordato o pensato da (gen.), (MBh).
- saṃsmāraka** agg. che tiene a mente, che si ricorda di (in comp.).
- saṃsmāraṇa** sn. il contare (il bestiame), (MBh).
- saṃsmārīta** agg. 1. fatto ricordare, ricordato di (acc.); 2. richiamato alla mente.
- saṃsmi** vb. cl. 1 Ā. *saṃsmayate*: 1. sorridere a; 2. essere vergognoso, arrossire (RV); des. *saṃsismayīṣate*: desiderare di sorridere a o di desiderare.
- saṃsmṛ** vb. cl. 1 P. *saṃsmarati*: ricordare appieno, ricordarsi di (acc., ra. gen.), (MBh); caus. *saṃsmarayati*, *saṃsmārayati*: far ricordare, richiamare alla mente di (gen.), (MBh).
- saṃsmṛta** agg. 1. ricordato, rammentato, richiamato alla mente; 2. prescritto, comandato; 3. chiamato, nominato.
- saṃsmṛti** sf. il ricordare, ricordo di (gen. o in comp.).
- saṃsmṛtopasthita** agg. apparso quando si è pensato.
- saṃsmera** agg. che sorride.
- saṃsyand** vb. cl. 1 Ā. *saṃsyandate*: correre insieme, convergere, incontrare; caus. *saṃsyandayati*: far correre insieme.
- saṃsyūta** agg. 1. cucito insieme, inseparabilmente connesso (MBh); 2. intrecciato con (str.).
- saṃsṛavā** sm. (ifc. sf. ā) 1. lo scorrere insieme, confluenza; 2. ciò che scorre insieme (spec. il residuo mischiato di liquidi), (RV); 3. acqua che scorre (R); 4. qualsiasi residuo, avanzo, frammento o pezzo di qualcosa (MBh); 5. tipo di offerta o di libagione.
- saṃsṛavābhāga** agg. cui appartiene il residuo di un certo liquido.
- sāṃsṛaṣṭr** agg. 1. che ingaggia una battaglia o una disputa (RV); 2. unito, connesso con o concernente qualcosa, partecipe (opp. a *paridraṣṭr*, "spettatore"), (MBh); 3. che mischia insieme o mescola.
- saṃsṛāvā** sm. (vl. *saṃsṛāva*) 1. lo scorrere insieme, confluenza (AV); 2. accumulo di materia; 3. residuo di qualsiasi liquido, feccia; 4. tipo di offerta o di libagione.
- saṃsṛāvāṇa** agg. che scorre o che corre insieme (AV); sn. atto di sputare.
- saṃsṛāvābhāga** agg. a cui appartiene il residuo di un certo liquido.
- saṃsṛāvya** agg. che deve essere fatto scorrere insieme, che deve essere mischiato.
- saṃsru** vb. cl. 1 P. *saṃsṛavati*: scorrere o correre insieme (RV; AV); caus. *saṃsṛāvayati*: far correre insieme.
- saṃsṛvañj** vb. cl. 1 Ā. *saṃsṛvajate*: stringere, abbracciare.
- saṃsṛvad** vb. (solo inf. *saṃsṛúde*): gustare, godere (RV VIII, 17, 6).
- saṃsṛvāra** sm. il suonare insieme.
- saṃsṛvid** vb. caus. P. *saṃsṛvedayati*: far sudare o respirare, trattare con sudoriferi.
- saṃsṛvṛ** vb. cl. 1 P. *saṃsṛvarati*: suonare o cantare insieme, suonare con un solo accordo, pregare in coro (RV); (Ā.) *saṃsṛvarate*: affliggere, tormentare.
- saṃsveda** sm. sudore, traspirazione (MBh).
- saṃsvedaja** agg. prodotto da caldo umido (detto dei parassiti).
- saṃsvedin** agg. che traspira.
- saṃhāt** sf. strato, pila (RV III, 1, 7).
- saṃhata** agg. 1. colpito insieme, strettamente congiunto o unito insieme con (str.), che tiene insieme, contiguo, coerente, combinato, compatto, che forma una massa o un corpo (MBh); 2. accompagnato o presenziato da (str.); 3. divenuto solido, compatto, fermo, duro (MBh); 4. dalle membra forti, atletico (MBh); 5. forte, intenso; 6. complesso, composto, composto (detto di un tono o odore); 7. colpito, ferito, offeso, ucciso; sn. posizione nella danza.
- saṃhatakulīna** agg. che appartiene ad una famiglia strettamente alleata o imparentata.
- saṃhatajānu** agg. dal ginocchio valgo.
- saṃhatajānuka** agg. dal ginocchio valgo.
- saṃhatajala** sm. due mani giunte (con le palme aperte portate insieme).
- saṃhataṭā** sf. stretto contatto o unione.
- saṃhataṭva** sn. 1. stretto contatto o unione; 2. complessità, compattezza, stretta combinazione.
- saṃhatapucchi** avv. con la coda contratta.
- saṃhatabhṛū** agg. che aggrotta le sopracciglia (MBh).
- saṃhatabhṛūkūṭimukha** agg. la cui faccia ha le sopracciglia aggrottate (MBh).
- saṃhataṃmūrti** agg. di forma o figura compatta, forte, intensa.
- saṃhatala** sm. due mani giunte (con le palme aperte portate insieme).
- saṃhataṅkāla** agg. du. "che uniscono i toni di voce", che cantano un duetto.
- saṃhataṅgītoru** agg. che ha cosce tornite e salde (R).
- saṃhataṅgī** sf. donna i cui seni sono molto vicini l'uno all'altro.
- saṃhatahasta** agg. cha afferra o tiene l'un l'altro con la mano.
- saṃhatahastatva** sn. l'afferrare o il tenere l'un l'altro con la mano.
- saṃhataṅga** agg. 1. forzuto, robusto; 2. in stretta contiguità (detto di colline), (MBh).
- saṃhatañjali** agg. che unisce le mani a conca (detto di un segno di supplica).
- saṃhataṇa** sm. N. di un demone serpente (MBh).
- saṃhataśva** sm. N. di un re (figlio di Nikumbha).
- saṃhati** sf. 1. il colpire insieme, chiusura; 2. compattezza, solidità (MBh); 3. l'ingrossare, il gonfiarsi; 4. il tenere, insieme, il conservare, economia; 5. unione o alleanza salda, congiunzione, sforzo congiunto, stretto contatto o connessione con (str.); 6. cucitura; 7. massa compatta, quantità, mucchio, raccolta, moltitudine.
- saṃhataśālīn** agg. spesso, denso.
- saṃhataśāhava** sm. stretta unione o connessione.
- saṃhatoru** agg. dalle cosce salde (MBh).
- saṃhatya** avv. avendo colpito o messo insieme (MBh); agg. (?) unito, combinato, insieme con (str.), (MBh).
- saṃhatyakāritā** sf. lavoro o sforzo comune.
- saṃhatyakāritva** sn. lavoro o sforzo comune.
- saṃhatyakārin** agg. che lavora insieme o con sforzo congiunto.
- saṃhan** vb. cl. 2 P. *saṃhanati*: 1. colpire o mettere insieme, unire, serrare, chiudere (occhi, ali, mani), (RV); 2. battere insieme, rendere solido; 3. mettere in-

sieme, i.e. costruire, fabbricare; 4. (Ā.) lanciarsi insieme (in battaglia), incontrare, scontrarsi (str.), (RV VII, 56, 22); 5. incontrare come amico (str.), (RV IX, 14, 4); 6. (P.) rompere, schiacciare, uccidere, distruggere; pass. *saṃhānyate*: 1. essere messo insieme o unito; 2. diventare compatto o solido; caus. *saṃghātayati*: colpire insieme, uccidere, distruggere totalmente.

**saṃhanana** agg. 1. compatto, solido, fermo (MBh); 2. che rende compatto o solido; 3. che colpisce insieme; 4. che uccide, che distrugge, distruttore; sm. N. di un figlio di Manasyu (MBh); sn. 1. atto di colpire insieme; 2. indurimento; 3. solidità, compattezza, robustezza, forza, muscolosità (MBh; R); 4. saldezza, fermezza; 5. giunzione, connessione; 6. accordo, armonia; 7. corpo (che ha le membra ben salde); 8. cotta di maglia (?); 9. lo sfregare le membra.

**saṃhananabalopeta** agg. dotato di fermezza e forza.

**saṃhananavat** agg. costruito solidamente, muscoloso, robusto.

**saṃhananiya** agg. compatto, solido, saldo, forte (MBh).

**saṃhananopeta** agg. dotato di forza o di muscolosità (MBh).

**sāṃhanu** agg. che colpisce le mandibole insieme (AV).

**sāṃhanukṛ** vb. cl. 8 P. *sāṃhanukaroti*: afferrare tra le mandibole (AV).

**saṃhantr** agg. che unisce o congiunge.

**saṃhantrī** sf. distruttrice.

**saṃhara** sm. 1. il mettere insieme, il contrarre; 2. il distruggere; 3. N. di un Asura.

**saṃharaṇa** sn. 1. il mettere o portare insieme, il raccogliere, il radunare (MBh); 2. il legare insieme, il sistemare; 3. l'afferrare, cattura (MBh); 4. il riportare (freccie, etc., liberate attraverso incantesimi); 5. il distruggere, distruzione (opp. a "creazione"), (MBh).

**saṃharākhyā** sm. N. di Agni Pavamāna.

**saṃhartavya** agg. 1. messo insieme o raccolto; 2. risistemato o restaurato; 3. distrutto.

**saṃhartṛ** agg. 1. che mette insieme o contrae; 2. che distrugge, distruttore (MBh; R).

**saṃharṣa** sm. 1. il rizzarsi o erezione dei peli del corpo, fremito di piacere, gioia, diletto (MBh); 2. eccitamento sessuale; 3. ardore, emulazione, rivalità, gelosia; 4. aria, vento; 5. lo sfregare insieme, triturazione.

**saṃharṣaṇa** agg. 1. che provoca il rizzarsi (dei peli del corpo); 2. che gioisce, che si rallegra (gen.); sn. emulazione, rivalità.

**saṃharṣayogin** agg. che è pieno di gioia, irretito.

**saṃharṣita** agg. drizzato, eretto (detto dei peli del corpo).

**saṃharṣin** agg. 1. che fremito di gioia, che rallegra, che allietta (in comp.), (R); 2. invidioso, geloso.

**saṃhavana** sn. 1. atto di sacrificare insieme o in un modo proprio; 2. quadriangolo, gruppo di quattro case.

**saṃhā 1** vb. cl. 3 Ā. *saṃjihite*: 1. sollevarsi (RV); 2. muoversi qua e là, spostarsi; 3. ottenere.

**saṃhā 2** vb. cl. 3 P. *saṃjahāti*: 1. lasciare insieme; 2. rinunciare, abbandonare; des. *saṃjihāsati*: desiderare di lasciare o abbandonare.

**saṃhāta** sm. 1. concisione; 2. N. di un inferno; 3. N. di uno dei servitori di Śiva.

**saṃhātya** sn. (vl. *saṃghātya*) violazione di un'alleanza (attraverso mezzi di persuasione o corruzione o a causa del destino).

**sāṃhāna** agg. largo.

**saṃhāyayam** avv. con l'alzarsi.

**saṃhāra** sm. 1. il portare insieme, raccolta, accumulo (MBh); 2. contrazione (degli organi del linguaggio, opp. a *vihāra*); 3. l'accorciarsi (di una proboscide di elefante); 4. il legare insieme (detto dei capelli); 5. il riportare indietro (una freccia dopo la sua liberazione con mezzi magici), (MBh; R); 6. compendio, descrizione comprensiva, riassunto, manuale; 7. distruzione (spec. la distruzione periodica dell'universo alla fine di un *kalpa*), (MBh); 8. distruttore; 9. fine, conclusione (di un dramma o dell'atto di un dramma); 10. divisione delle regioni infernali; 11. (vl. *saṃhrāda*) N. di un Asura; 12. pratica, abilità.

**saṃhāraka** agg. 1. che mette insieme, che comprime, che chiude; 2. distruttivo, rovinoso; 3. distruttore.

**saṃhārakārin** agg. che causa la distruzione universale.

**saṃhārakāla** sm. tempo della distruzione del mondo (MBh).

**saṃhārakālāya** vb. den. Ā. *saṃhārakālāyate*: apparire come il tempo della distruzione del mondo.

**saṃhārabuddhimat** agg. che intende distruggere il mondo.

**saṃhārabhairava** sm. Bhairava come distruttore del mondo (una delle otto forme di Bhairava).

**saṃhāramudrā** sf. N. di una postura nel culto tantrico.

**saṃhāravarmān** sm. N. di uomo.

**saṃhārevagavat** agg. che desidera ardentemente distruggere il mondo (MBh).

**saṃhārika** agg. che distrugge tutto.

**saṃhārin** agg. ifc. che distrugge.

**saṃhārya** agg. 1. che deve essere portato, messo insieme o raccolto (da diversi luoghi); 2. che deve essere trasportato,

trasportabile; 3. da evitare; 4. che deve essere rimosso, arrestato o trattenuto; 5. che deve essere condotto fuori strada o corrotto; 6. che deve esser fatto partecipare a, che ha un diritto su (abl.), (MBh).

**saṃhi** vb. cl. 5 P. *saṃhinoti*: 1. spedire avanti; 2. provocare, escogitare, comporre (RV).

**sāṃhita** agg. 1. messo insieme, unito, attaccato (RV); 2. fisso, sicuro; 3. composto di (in comp.); 4. posto insieme; 5. ininterrotto (p.e. una serie di parole); 6. unito, connesso, dotato o fornito di, che abbonda in, padrone di, accompagnato da (in comp.), (MBh); 7. d'accordo con, conforme a; 8. relativo a, concernente (in comp.); 9. connesso con, derivante da (in comp.), (MBh); 10. che è in termini di amicizia con (str.); sn. N. di un *sāman*.

**saṃhitā** agg. misto nei colori, variegato.

**saṃhitapuṣpikā** sf. aneto.

**saṃhitā** sf. 1. congiunzione, connessione, unione; 2. gram. fusione o combinazione di lettere secondo regole eufoniche (= *sandhi*); 3. testo trattato secondo regole eufoniche; 4. qualsiasi raccolta di testi o di versi metricamente ordinata; 5. scienza; 6. forza che tiene insieme e sostiene l'universo (detto dell'essere supremo); 7. N. di varie opere.

**saṃhitākalpa** sm. N. di un *pariṣiṣṭa* del l'AV.

**saṃhitākāra** sm. autore di una Saṃhitā.

**saṃhitājapa** sm. recitazione di una Saṃhitā del Veda.

**saṃhitādaṇḍaka** sm. N. di un'opera.

**saṃhitādīpaka** sn. N. di un'opera.

**saṃhitādhyayana** sn. ripetizione della Saṃhitā di un Veda (MBh).

**saṃhitādhyāyin** agg. che ripete la Saṃhitā di un Veda.

**sāṃhitānta** agg. unito alla fine.

**saṃhitāpāṭha** sm. testo indiviso del Veda.

**saṃhitāprakāra** sm. pl. (con *ekādaśa*) N. di un'opera (contenente undici modi di recitare i Veda).

**saṃhitāpradīpa** sm. N. di un'opera.

**saṃhitābhāṣya** sn. N. di un'opera.

**saṃhitāratnākara** sm. N. di un'opera.

**saṃhitārṇava** sm. N. di un'opera.

**saṃhitāvat** avv. nel testo della Saṃhitā.

**saṃhitāvidhi** sm. metodo del testo della Saṃhitā.

**saṃhitāvidhivivarṇa** sn. N. di un'opera.

**saṃhitāsamanalakṣaṇa** sn. N. di un trattato fonetico.

**saṃhitāsāra** sm. N. di un'opera astrologica.

**saṃhitāsārāvalī** sf. N. di un'opera astrologica.

**saṃhitāsūtra** sn. tipo di Prātiśākhya al RV.

**samhitāskandha** sm. N. di un'opera.

**samhitāhomapaddhati** sf. N. di un'opera.

**sāmhīti** sf. il mettere insieme, connessione.

**samhitibhāva** sm. connessione, mistura, combinazione.

**samhiteṣu** agg. che ha infilato o posto una freccia sulla corda dell'arco.

**samhitopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**samhitopaniṣadbrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa.

**samhitoru** agg. che ha le cosce unite (a causa dell'obesità).

**saṃhu** vb. cl. 3 P. *saṃjuhoti*: 1. sacrificare insieme; 2. sacrificare (MBh).

**samhūti** sf. il gridare o il chiamare a gran voce, grido o clamore generale.

**samhr̥** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃharati*, *saṃharate*: 1. portare o tirare insieme, unire, comprimere, raccogliere, contrarre, riassumere (RV); 2. mettere insieme alla svelta, confondere; 3. chiudere, stringere (i pugni); 4. concentrare (la mente) su (loc.); 5. sostenere, mantenere; 6. prendere o andare a prendere da (abl.), (R); 7. acchiappare, attrarre, prendere per sé, appropriarsi (MBh); 8. portare via, togliere, rubare (MBh); 9. mettere via o scostare, ritirare, rifiutare a (abl.), (MBh); 10. frenare, dominare, trattene, sopprimere; 11. schiacciare insieme, abbattere, distruggere, annichilire; pass. *saṃhriyate*: essere portato o messo insieme (MBh); caus. *saṃhārayati*, *saṃhārayate*: legare insieme.

**samhr̥ta** agg. 1. messo o portato insieme; 2. interrotto.

**samhr̥tabusam** avv. dopo che la paglia è stata raccolta.

**samhr̥tayavam** avv. dopo che l'orzo è stato raccolto.

**samhr̥ti** sf. 1. distruzione dell'universo; 2. conclusione, fine; 3. radice *hr̥* con *saṃ*; 4. contrazione, abbreviazione; 5. restrizione; 6. il prendere, cattura.

**samhr̥timat** agg. che contiene la fine di (in comp.).

**samhr̥ṣ** vb. cl. 4 P. *saṃhr̥ṣyati* (per ragioni metriche anche Ā. *saṃhr̥ṣyate*): 1. rizzarsi, stare eretto (detto dei peli del corpo per gioia o paura), (MBh); 2. fremere di gioia, essere contento, gioire; caus. *saṃharṣayati*: rallegrare, dilettare (R).

**samhr̥ṣita** agg. 1. drizzato, eretto (detto dei peli del corpo); 2. rigido o immobile (per la paura).

**samhr̥ṣta** agg. 1. che si rizza, che rabbrivisce (MBh); 2. i cui capelli stanno ritti (per la gioia), (R); 3. eccitato, rallegrato, contento (MBh); 4. che arde vivacemente (detto del fuoco), (R).

**samhr̥ṣtamanas** agg. allietato nella mente.

**samhr̥ṣtaroman** agg. che ha i peli del corpo che si rizzano (per la gioia), eccitato, deliziato (MBh).

**samhr̥ṣtaromāṅga** agg. che ha i peli del corpo che si rizzano (per la gioia), eccitato, deliziato (MBh).

**samhr̥ṣtavat** avv. gioiosamente, con piacere (R).

**samhr̥ṣtavadana** agg. la cui faccia è raggianti di gioia (R).

**samhr̥ṣṭin** agg. eretto (detto dell'organo genitale maschile).

**samhr̥otrā** sn. comunità di sacrificio, concorso di sacerdoti (RV).

**samhr̥rād** vb. cl. 1 Ā. *saṃhr̥rādāte*: suonare o tamburellare insieme (MBh); caus. *saṃhr̥rādāyati*: 1. bussare insieme; 2. risuonare fortemente (MBh).

**samhr̥rāda** sm. 1. forte rumore, frastuono, suono; 2. (vl. *saṃhlāda*) "Urlatore", N. di un Asura (figlio di Hiranyakaśipu).

**samhr̥rādāna** agg. che emette suoni forti (MBh).

**samhr̥rādi** sm. "che emette forti suoni", N. di un Rākṣasa (R).

**samhr̥rādikanṭha** sm. sn. voce rumorosa.

**samhr̥rādin** agg. che suona insieme, tumultuoso, rumoroso (MBh); sm. N. di un Rākṣasa (R).

**samhr̥rādiya** agg. relativo o appartenente all'Asura Saṃhr̥rāda.

**samhr̥riyamāṇa** agg. che è portato insieme o in.

**samhr̥riyamāṇabusam** avv. mentre la paglia sta per essere raccolta.

**samhr̥riyamāṇayavam** avv. mentre l'orzo sta per essere raccolto.

**samhr̥riṇa** agg. completamente vergognoso, timido, modesto.

**samhlādin** agg. che rinfresca, che rallegra (MBh).

**sāmhvārīta** agg. 1. curvato, piegato, incline; 2. (con *madhye*) più sottile o esile nel mezzo.

**samhve** vb. cl. 1 Ā. *saṃhvyate*: 1. chiamare a gran voce, urlare insieme (AV); 2. riferire, rendere noto.

**sakā** pr. proprio quello (RV; AV); sn. ciò che è applicato all'intelletto (VP).

**sakaṅkaṭa** agg. fornito di bracciali.

**sākac** agg. gram. che ha l'affisso *taddhita akac*.

**sakacchapa** agg. fornito, pieno di tartarughe.

**sakaṅcuka** agg. dotato di armatura.

**sakaṭa** agg. cattivo, vile; sm. 1. *Trophis Aspera*; 2. *Angeissus Latifolia*.

**sakaṭākṣa** agg. che getta delle occhiate di lato.

**sakaṭāna** sn. cibo impuro.

**sakaṭuka** agg. pungente, amaro, aspro (detto di un discorso), (MBh).

**sakaṅṭaka** agg. 1. che ha spine, spinoso, pungente; 2. fastidioso, rischioso; 3.

che ha i peli del corpo eretti, eccitato per la gioia o il desiderio; 4. che ha schegge appuntite; 5. accompagnato da ossa (detto di un pesce); sm. 1. *Guilandina Bonduc*; 2. *Blyxa Octandra*.

**sakaṅṭharodham** avv. con voce soffocata o bassa.

**sakaṅṭḍu** agg. preso da sfrenato desiderio.

**sakaṅṭḍuka** agg. preso da sfrenato desiderio.

**sakapaṭam** avv. fraudolentemente, ingannevolmente.

**sakamala** agg. abbondante di loti.

**sakampa** agg. che ha tremore, tremolante, che trema.

**sakampana** agg. 1. che ha tremore, tremolante, che trema; 2. accompagnato da terremoti (MBh).

**sakara 1** agg. 1. che ha mani; 2. che possiede una proboscide (detto di un elefante).

**sakara 2** agg. 1. che ha raggi, pieno di raggi; 2. che sopporta una tassa, obbligato a pagare tasse.

**sakarapaṅka** agg. trasmesso per mezzo di un organo (del corpo).

**sakarūṇa** agg. 1. lacrimevole, pietoso, commovente, pieno di pietà; 2. tenero, compassionevole; avv. (*am*) 1. con compassione; 2. pietosamente.

**sakarṇa** agg. 1. che ha orecchie, che sente; 2. accompagnato da Karṇa.

**sakarṇaka** agg. 1. che ha orecchie; 2. che ha un pilota o una guida; 3. che ha un piolo.

**sakarṇapuccha** agg. che ha orecchie e coda.

**sakarṇaprāvṛta** agg. con le orecchie coperte o nascoste.

**sakartṛka** agg. che ha un agente.

**sakartṛkatā** sf. l'aver un agente.

**sakartṛkatva** sn. l'aver un agente.

**sakarmaka** agg. 1. che ha effetto, che ha conseguenze; 2. gram. "che ha un oggetto", transitivo.

**sakarṇatā** sf. l'aver un oggetto, transitività.

**sakarman** agg. 1. gram. "che ha un oggetto", transitivo; 2. che esegue qualsiasi rito o atto; 3. che segue affari simili.

**sakala 1** agg. che ha un suono debole o basso.

**sakala 2** agg. 1. che consta di parti, materiale (opp. a *akala* e *niṣkala*), (MBh); 2. che possiede tutte le sue parti componenti, completo, intero, sano, tutto; 3. intero, sano, buono (opp. a *vikala*); 4. affetto dagli elementi del mondo materiale (secondo gli Śaiva, riferito ad un'anima che non è avanzata oltre lo stadio più basso di progresso); 5. che paga un interesse; sm. (a volte con *apī*) tutti quanti; sn. qualsiasi cosa, intera proprietà (MBh).

**sakalakarmacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**sakalakala** sm. (?) N. di una famiglia.  
**sakalakaluṣa** sm. sn. (?) N. di una regione boscosa.  
**sakalakāmadugha** agg. che esaudisce tutti i desideri.  
**sakalagranthadīpikā** sf. N. di un lessico di Sanatkmāra.  
**sakalaṅka** agg. che ha macchie o chiazze, contaminato.  
**sakalajana** sm. ogni persona, tutti.  
**sakalajanani** sf. madre di tutto.  
**sakalajananiṣṭava** sm. N. di un'opera *tantra*.  
**sakalatra** agg. accompagnato da una moglie.  
**sakaladevatāpratiṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**sakaladeha** sm. corpo intero.  
**sakaladoṣamaya** agg. pieno di tutti i difetti.  
**sakalapāṭha** sm. recitazione dell'intero testo.  
**sakalapurāṇatātparyasāra** sm. N. di un'opera.  
**sakalapurāṇasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**sakalaprabandhavarṇasārasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sakalapramāṇasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sakalabhuvanamaya** agg. che contiene il mondo intero.  
**sakalaya** vb. den. P. *sakalayati*: rendere pieno.  
**sakalayajñamaya** agg. che contiene l'intera oblazione.  
**sakalayūthaparivṛta** agg. circondato dall'intera mandria o dall'intero branco.  
**sakalarūpaka** sn. metafora completa.  
**sakalaloka** sm. "tutto il mondo", ognuno.  
**sakalavarṇa** agg. che contiene le sillabe *ka* e *la*; sn. (con *sahakāra*) che ha le sillabe *ka*, *la*, *ha* (i.e. *kalaha*, "conflitto").  
**sakalavidyamaya** agg. che contiene tutta la conoscenza (VP).  
**sakalavedādhyāyin** agg. che ripete tutti i Veda.  
**sakalavedin** agg. che conosce tutto.  
**sakalavedopaniṣatsāropadeśasāhasrī** sf. Upadeśasāhasrī (di Śaṃkarācārya) sull'essenza di tutti i Veda e le Upaniṣad.  
**sakalāsāntisamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sakalasiddhi** sf. successo di tutto; agg. che possiede tutta la perfezione.  
**sakalasiddhida** agg. che garantisce successo a tutto.  
**sakalaha** agg. che ha litigi, litigioso, che litiga.  
**sakalahamsagaṇa** agg. con stormi di *kalahaṃsa*.  
**sakalahamsagaṇa** agg. che ha interi o ininterrotti stormi di oche.  
**sakalāgamasaṃgraha** sm. N. di un'opera *tantra*.

**sakalāgamācārya** sm. N. di un precettore.  
**sakalādhāra** sm. "ricettacolo di tutto", N. di Śiva.  
**sakalādhikāra** sm. N. di un'opera di architettura (attribuita a Agastya).  
**sakalārṇamaya** agg. che contiene tutti i suoni.  
**sakalārthasāstrasāra** agg. che contiene l'essenza dei precetti intorno a tutte le cose.  
**sakalārthisārthakalpadruma** sm. albero del desiderio per la moltitudine di tutti i supplci.  
**sakalika** agg. provvisto di gemme.  
**sakalīkr** vb. cl. 8 P. *sakalīkaroti*: rendere pieno, completare.  
**sakalīvidhā** vb. cl. 3 P. *sakalīvidadhāti*: rendere pieno, completare.  
**sakaluṣa** agg. inquieto, impuro (MBh).  
**sakalendu** sm. luna piena.  
**sakalendumukha** agg. che ha il viso come la luna piena.  
**sakalevara** agg. che possiede o comprende corpi.  
**sakaleśvara** sm. 1. signore dell'universo; 2. N. di un autore.  
**sakalpa** agg. 1. con rituali sacrificali; 2. con riti o cerimonie; sm. N. di Śiva.  
**sakavaca** agg. che ha un'armatura o una maglia, rivestito di maglia metallica.  
**sakaśmīra** agg. con il Kāśmīr.  
**sakaśāya** agg. dominato da passione.  
**sakaśāyatva** sn. l'essere dominato da passione.  
**sakaṣṭam** avv. infelicemente, sfortunatamente.  
**sakākola** agg. con l'inferno Kākola.  
**sakātara** agg. codardo, timido.  
**sakāma** agg. 1. che soddisfa i desideri (R); 2. con i propri desideri appagati, soddisfatto, contento (MBh); 3. che consente, che compiace (detto di una ragazza); 4. ifc. che desidera, desideroso di; 5. che agisce secondo uno scopo o con libera volontà; 6. pieno d'amore, che ama, amante (MBh); 7. che rivela amore (detto di un discorso).  
**sakāmam** avv. con piacere, per il piacere di (acc.).  
**sakāmāri** sm. "nemico degli amanti", N. di Śiva.  
**sakāyikā** sf. (vl. *saṃkāyikā*) gioco.  
**sakāra 1** sm. suono o lettera s.  
**sakāra 2** sm. pros. anapesto.  
**sakāra 3** agg. attivo, energico.  
**sakāraṇa** agg. 1. provvisto di uno strumento legale (MBh); 2. che ha una causa, che ha origine da una causa.  
**sakāraṇaka** agg. che ha una causa, che ha origine da una causa.  
**sakārabheda** sm. N. di un trattato di grammatica sulla differenza delle sibilanti.  
**sakāravipulā** sf. tipo di metro.  
**sakārmuka** agg. che ha un arco, armato di arco.

**sakāla** agg. di stagione.  
**sakālam** avv. normalmente, per tempo, di buon mattino.  
**sakāli** sf. N. di un luogo.  
**sakālisamudra** sn. N. di un luogo.  
**sakāśa** agg. che ha apparenza o visibilità, visibile, presente, vicino; sm. presenza, vicinanza, prossimità.  
**sakaśāya** agg. che indossa un indumento rosso scuro.  
**sakīmka** agg. assistito da servitori (MBh).  
**sakirīṭakaustubha** agg. che ha un diadema e un gioiello sul petto.  
**sakīṭa** agg. pieno di vermi.  
**sakīla** sm. N. di uno la cui impotenza sessuale fa sì che sua moglie abbia rapporti con un altro uomo prima di vivere insieme con lui.  
**sakuṅṣi** agg. nato dallo stesso utero.  
**sakuñjara** agg. accompagnato da elefanti (R).  
**sakuṭumba** agg. accompagnato dalla sua famiglia.  
**sakuṇḍa** agg. che ha un pozzo.  
**sakuṇḍala** agg. decorato con anelli per l'orecchio.  
**sakuṭūhala** agg. pieno di curiosità.  
**sakuruṇḍa** sm. amaranto giallo o *Barleria*.  
**sakula** agg. 1. che ha una famiglia, con la sua famiglia; 2. che appartiene ad una famiglia nobile; 3. che appartiene alla stessa famiglia; sm. icneumone.  
**sakulaja** agg. nato dalla stessa famiglia con (gen.), (MBh).  
**sakulya** sm. 1. persona della stessa famiglia e con lo stesso nome; 2. relazione distante, parente remoto (detto in riferimento al nipote del nipote o a volte anche esteso al decimo discendente).  
**sakuśa** agg. che tiene erba *kuśa* nella mano (R).  
**sakuṣṭhika** agg. con il pollice; sf. (*ā*) *Abrus Precatorius* (L).  
**sakusumāstarāṇa** agg. ricoperto di fiori.  
**sākūti** agg. pieno di desiderio, innamorato.  
**sakrcchra** agg. che ha un problema o un dolore, doloroso, angosciante.  
**sakrcchrutadhara** agg. che ricorda a memoria ciò che si è udito una volta.  
**sakṛt** agg. che agisce in una volta o simultaneamente (AV XI, 1, 10); avv. 1. in una volta, improvvisamente, immediatamente, subito (RV; MBh); 2. una volta (RV); 3. una volta, tempo addietro, sempre; 4. una volta per tutte, per sempre (ChUp); 5. subito, insieme.  
**sakṛta** sn. editto indirizzato agli Śūdra.  
**sakṛtpraja** sm. 1. "che ha un discendente una volta (l'anno)", cornacchia; 2. leone.  
**sakṛtprayogin** agg. che è usato solo una volta.

**sakṛtprasūṭikā** sf. femmina cui è nato un bambino (spec. una vacca che ha partorito una volta).

**sakṛtphalā** sf. “che porta frutto una volta”, *Musa Sapientum*.

**sakṛtsū** agg. che porta avanti una volta o subito (RV X, 74, 4).

**sakṛtsnāyin** agg. che fa il bagno una volta.

**sakṛdbhīṣuta** agg. tirato fuori premendo una volta.

**sakṛdāgāmin** sm. “che torna solo una volta ancora, i.e. rinato”, N. del secondo dei quattro ordini di Ārya buddhisti.

**sakṛdācchinnā** agg. tagliato con un solo colpo.

**sakṛdāpipana** sn. il porre sul fuoco subito.

**sakṛdāhṛta** agg. pagato in una volta (non tramite rate), (detto di un interesse).

**sakṛduktagrhitārtha** agg. che afferra il senso di ciò che si è detto una volta.

**sakṛdupamathitā** agg. agitato o zangolato una volta.

**sakṛdgatī** sf. solamente una possibilità.

**sakṛdgarbha** sm. “che ha solo una concezione”, mulo; sf. (*ā*) donna incinta solo una volta.

**sakṛdguha** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**sakṛdgraha** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**sakṛdgrāha** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**sakṛdvaha** sm. pl. N. di un popolo (VP).

**sakṛdvidyuttā** agg. 1. che brilla una volta; 2. che racimola una volta; sn. atto di brillare una volta.

**sakṛdvibhāta** agg. apparso una volta.

**sakṛdvira** sm. *Helminthostachys Laciniata*.

**sakṛnnandā** sf. N. di un fiume (MBh).

**sakṛnnārāśaṃsa** agg. provvisto una volta di vasi di *soma* chiamati *nārāśaṃsa*.

**sakṛnnadvat** avv. una volta, un tempo.

**sakṛpa** agg. 1. compassionevole; 2. accompagnato da Kṛpa.

**sakṛpaṇam** avv. pietosamente.

**sakṛplūna** agg. tagliato in una volta.

**sāketa** agg. che ha la stessa intenzione (RV); sm. N. di un Āditya.

**saketu** agg. che ha una bandiera, insieme con una bandiera (MBh).

**sakeśa** agg. 1. con i capelli; 2. che contiene capelli (detto di cibo), (MBh).

**sakeśanakha** agg. con capelli e unghie.

**sakaitava** agg. 1. ingannevole, fraudolento; 2. inganno, ingannatore.

**sakopa** agg. pieno di rabbia, arrabbiato, dispiaciuto.

**sakopavikṛti** agg. agitato per la rabbia.

**sakośa** agg. 1. che contiene passi da dizionari (opp. a *vikośa*); 2. insieme con la conchiglia o il guscio; 3. insieme con la membrana.

**sakautuka** agg. pieno di aspettativa, speranza di, ansioso per.

**sakautūhalam** avv. ansiosamente, con curiosità.

**sakaurava** agg. che sta insieme ai Kaurava.

**saktā** agg. 1. che aderisce strettamente a, che si attacca a (loc. o in comp.), (AV); 2. che appartiene a (in comp.); 3. affidato o consegnato a (in comp.); 4. fissato o assorto in, diretto verso, devoto o dedito a, affezionato a, impegnato in, occupato con (loc., acc. con *prati* o in comp.); 5. intralciato, ostacolato; 6. imminente, a portata di mano.

**saktatā** sf. attaccamento (spec. agli oggetti mondani), (MBh).

**saktatva** sn. attaccamento (spec. agli oggetti mondani), (MBh).

**saktadvīṣ** agg. che è impegnato in una contesa con (str.).

**saktamūtra** agg. che urina lentamente o con difficoltà.

**saktavat** agg. che si è legato a (R).

**saktavaira** agg. che è impegnato in una contesa con (str.).

**saktavya** agg. volto a servire come sabbia o per essere grossolanamente frantumato (detto del grano).

**sakti** sf. 1. connessione, intreccio (di piante rampicanti); 2. l'aderire strettamente o lo stare attaccato a (loc. o in comp.), attaccamento (spec. agli oggetti mondani).

**saktimat** agg. legato o devoto a, affezionato a.

**sāktu** sm. sn. (vl. *śaktu*) farina macinata grossolanamente, sabbia, cereali (spec. farina d'orzo), (RV).

**saktuka** sm. (vl. *śaktuka*) veleno d'origine vegetale (L).

**saktukāra** sm. colui che macina farina d'orzo (R).

**saktukāraka** sm. sf. (*ikā*) colui che macina farina d'orzo.

**saktughaṭākhyāyikā** sf. storia del vaso di farina d'orzo (Pañcat).

**saktudhāni** sf. vaso di farina d'orzo.

**saktuprasthīya** agg. che si riferisce ad un *prastha* di farina d'orzo (detto dell'episodio del MBh XIV, 2711).

**saktuphalā** sf. (vl. *saktuphalī*) 1. *Prosopis Spicigera*; 2. *Mimosa Suma* (L).

**saktumīśra** agg. mischiato con farina d'orzo (Suśr).

**saktuśrī** agg. mischiato con farina d'orzo (VS).

**saktuhoma** sm. offerta di farina d'orzo.

**saktha** sn. ifc. 1. coscia, femore; 2. palo o asta di un carretto.

**sākthi** sn. 1. coscia, femore; 2. palo o asta di un carretto; sn. du. vagina (RV).

**sākman** sn. associazione, servizio (RV).

**sākmya** sn. ciò che appartiene a qualcosa, natura peculiare (RV).

**sākratu** agg. che è in accordo, che ha la stessa opinione (str.), (RV).

**sakriya** agg. 1. attivo, mutevole, mobile, migratorio; 2. che esegue i suoi riti religiosi.

**sakriyatva** sn. l'essere attivo, mutevole, mobile, migratorio.

**sakrudh** agg. furibondo, adirato.

**sakroḍa** agg. pieno di rabbia, adirato, arrabbiato (MBh; R).

**sakroḍahāsam** avv. con una risata di rabbia.

**sakroḍhana** agg. pieno di rabbia, adirato, arrabbiato (R).

**sakvaṇa** agg. che produce un suono squillante.

**sakṣ** vb. cl. 1 P. *sakṣati*: andare.

**sakṣa** agg. che soggioga.

**sakṣaṇa** agg. che ha tempo libero per (loc.).

**sakṣāṇa** agg. che conquista, vittorioso (RV).

**sakṣāṇi 1** agg. che sconfigge (acc.), (RV).

**sakṣāṇi 2** agg. connesso o unito con (gen., str.), compagno, camerata, proprietario (RV).

**sakṣata** agg. che ha un'incrinatura o una imperfezione (detto di un gioiello).

**sākṣata** agg. che contiene grano non schiacciato o intero (non privato della pula), che ha grani d'orzo; avv. (*am*) senza colpire (riferito ad un bacio gentile).

**sakṣatapātrahasta** agg. che tiene un vaso pieno di grano.

**sakṣatram** avv. secondo la regola dei guerrieri.

**sakṣama** sm. (vl. *sukṣāma*) N. di un maestro della *Haṭhavidyā*.

**sakṣāra** agg. caustico, acre, pungente.

**sakṣīt** agg. che dimora o che giace insieme o a lato (RV).

**sakṣīra** agg. provvisto di latte, lattiginoso (detto di alcune piante); sm. palo sacrificale fatto di un albero che contiene succo lattiginoso (R).

**sakṣīradṛti** agg. fornito di borse di pelle contenenti latte.

**sakha** sm. 1. amico, compagno (R); 2. assistito o accompagnato da (in comp.); 3. *Mimosa Catechu*.

**sakhadga** agg. armato di spada, spada alla mano.

**sākhi** sm. 1. amico, aiutante, compagno (RV); 2. marito della sorella della moglie, cognato.

**sakhitā** sf. amicizia, compagnia, intimità con (str. con o senza *saha*, gen. o in comp.).

**sakhitvā** sn. amicizia, compagnia, intimità con (str. con o senza *saha*, gen. o in comp.), (RV).

**sakhitvanā** sn. amicizia, compagnia, intimità con (str. con o senza *saha*, gen. o in comp.), (RV).

**sakhīpūrva** agg. che un tempo è stato un amico; sn. amicizia, intimità (MBh).

**sakhībhāva** sm. amicizia, intimità.

**sakhila 1** agg. con le appendici.

**sakhila 2** agg. amichevole.

**sākhivat 1** agg. che ha amici o seguaci (RV).

**sakhivat 2** avv. come un amico.

**sakhivigraha** sm. guerra di amici, guerra civile.

**sakhivid** agg. che conquista amici.

**sakhi** sf. 1. amica, compagna, confidente donna (MBh); 2. padrona; 3. ifc. donna che condivide o simpatizza con.

**sakhikadambaka** sn. insieme di amiche.

**sakhigaṇa** sn. schiera di amiche.

**sakhigaṇasamāvṛta** agg. circondato da una compagnia di amiche.

**sakhijana** sm. 1. amica; 2. insieme di amiche.

**sakhīya** vb. den. P. *sakhīyati*: cercare l'amicizia di (str.), frequentare o unirsi come amico (RV).

**sakhisahita** agg. curato da amiche.

**sakhīsneha** sm. amore per un'amica.

**sakhīhṛdayābharāṇa** sm. N. di uomo.

**sakhura** agg. che ha artigli.

**sakheda** agg. che ha angoscia; avv. (*am*) tristemente.

**sakhelam** avv. con movimento gentile (MBh).

**sakhola** sn. N. di un luogo.

**sakhyā** sn. amicizia, intimità con, relazione con (loc. o str. con e senza *saman, saha*, etc.), compagnia, comunità (RV).

**sakhyavisarjana** sn. dissoluzione di società o associazione (in una cerimonia religiosa).

**sag** vb. cl. I P. *sagati*: coprire.

**sagajāroha** agg. scortato da uomini che cavalcano elefanti.

**sāgana** agg. che ha truppe o stuoli, scortato da servitori, accompagnato da (str.), (RV); sm. N. di Śiva.

**sagatika** agg. connesso con una preposizione.

**sagadgada** agg. con voce balbettante.

**sagadgadagir** agg. che ha una voce esitante, balbuziente.

**sagadgadā** avv. in modo balbettante.

**sagadgadasvaram** avv. con voce esitante o balbettante.

**sagandha** agg. 1. che ha odore, che odora; 2. odorifero, fragrante; 3. (vl. *sagandhin*) che ha lo stesso odore di (str. o in comp.); 4. imparentato, parente; 5. (vl. *sagarva*) orgoglioso, arrogante.

**sagandharva** agg. insieme con i Gandharva.

**sagandharvāpsaraska** agg. insieme con i Gandharva e le Apsaras (MBh).

**sāgara 1** agg. accompagnato da lodi (detto delle fiamme).

**sāgara 2** sm. sf. (*ā*) notte.

**sāgara 3** agg. che inghiotte, che divora.

**sagara** agg. che contiene veleno, veleno-

so; sn. cibo velenoso (R); sm. 1. "fornito di umidità", atmosfera, aria (RV); 2. N. di un re della stirpe solare, sovrano di Ayodhyā; 3. N. di un Arhat.

**sagaras** agg. accompagnato da lodi (riferito ad Agni).

**sagarī** sf. N. di una città.

**sagaropākhyāna** sn. "storia di Sagara", N. di un capitolo del PadmaPurāṇa.

**sagarbha** agg. 1. gravido, impregnato di (abl., str.); 2. le cui foglie non sono ancora sviluppate (detto di una pianta); sm. fratello di sangue, nato dalla stessa madre e dallo stesso padre; sf. (*ā*) donna incinta.

**sāgarbhya** sm. fratello di sangue (nato dalla stessa madre e dallo stesso padre).

**sagarva** agg. che ha orgoglio, arrogante, esultante, esaltato per, orgoglioso di (loc. o in comp.); avv. (*am*) orgogliosamente.

**sagu** agg. insieme con vacche.

**saguda** agg. zuccherato.

**sagudaśṛṅgaka** agg. fornito di cupole (MBh).

**saguna** agg. 1. fornito di (o insieme con) stringa o corda (MBh); 2. fornito di particolari attributi o proprietà; 3. che ha qualità, qualificato; 4. che ha buone qualità o virtù, virtuoso; 5. mondano.

**sagunanirguṇavāda** sm. N. di un'opera Vedānta.

**sagunavati** sf. N. di un'opera (sul potere mistico delle lettere dell'alfabeto, ascritta a Śaṃkarācārya).

**sagunin** agg. che ha buone qualità, virtuoso.

**sagulika** agg. insieme con un cuscino.

**sagūḍham** avv. segretamente, privatamente.

**sāgrha** agg. con la sua casa o famiglia, con moglie e figli.

**sagrhapatika** agg. con il padrone di casa.

**sagotra** agg. che appartiene alla stessa famiglia o ceppo, parente di (gen. o in comp.); sm. 1. parente della stessa famiglia; 2. parente lontano; sn. famiglia, razza o lignaggio.

**sagomaya** agg. mischiato con sterco di vacca.

**sagoṣṭhi** sf. ifc. amicizia con.

**sagauravam** avv. con dignità.

**sāgdhi** sf. pasto comune.

**sāgdhiti** sf. pasto comune.

**sagnā** sf. il convenire, il raggiungere un accordo, l'accordarsi su.

**sagman** sm. 1. assemblea di persone, esercito, truppa, armata (AV); 2. battaglia, guerra, combattimento, conflitto, incontro ostile con (str. con o senza *saman, saha, sārđham* o in comp.); 3. N. di vari uomini.

**sagraha** agg. 1. pieno di coccodrilli (detto di un fiume); 2. raccolto con mestoli o

vasi; 3. posseduto dal demone Rāhu, eclissato (detto della luna), (R).

**sagh** vb. cl. 5 P. *saghoti*: 1. prendere su di sé, essere capace di portare, non essere da meno di (acc.), (RV); 2. ferire, fare male, uccidere.

**sagha** sm. N. di uomo.

**sāghan** sm. avvoltoio.

**saghana** agg. 1. denso (detto dell'aria); 2. nuvoloso; 3. denso, solido.

**saghr̥ṇa** agg. 1. pieno di pietà, compassionevole; 2. tenero di sentimenti, delicato, scrupoloso; 3. che non piace, che aborre (loc.).

**saghr̥ta** agg. mischiato con burro chiarificato.

**saghoṣa** agg. pl. che urlano insieme.

**saṃkākṣikā** sf. tipo di indumento.

**saṃkaṭa** agg. 1. "portato insieme", contratto, chiuso, stretto, angusto (MBh);

2. stipato insieme, denso, impervio, impraticabile (MBh); 3. pericoloso, critico (MBh); 4. ifc. ammassato con, pieno di; sm. N. di una personificazione (figlio di Kakubh); 2. N. di uomo; 3. N. di un papero o fenicottero; sn. (*am*) 1. stretto passaggio, stretto, gola, passo (MBh); 2. strettoia, difficoltà, condizione critica, pericolo per o da.

**saṃkaṭacaturthī** sf. N. del quarto giorno nella metà oscura di Śrāvāṇa.

**saṃkaṭanāṣana** agg. che rimuove le difficoltà.

**saṃkaṭamukha** agg. con la bocca stretta.

**saṃkaṭamuha** agg. con la bocca stretta (detto di un vaso).

**saṃkaṭastotra** sn. N. di un capitolo del Kāśikhaṇḍa.

**saṃkaṭastha** agg. che è in difficoltà.

**saṃkaṭaharacaturthivrata** sn. N. di un'opera.

**saṃkaṭā** sf. 1. N. di una Yoginī; 2. N. di una dea adorata a Vārāṇasi.

**saṃkaṭānāmāṣṭaka** sn. N. di un capitolo del PadmaPurāṇa.

**saṃkaṭāpanna** agg. cosperso di difficoltà.

**saṃkaṭāya** vb. den. *Ā. saṃkaṭāyate*: 1. divenire troppo stretto; 2. divenire contratto, diminuire.

**saṃkaṭin** agg. che è in pericolo o difficoltà.

**saṃkaṭottirṇa** agg. liberato dalle difficoltà.

**saṃkaṭh** vb. cl. 10 P. *saṃkaṭhayati*: riferire o narrare completamente, raccontare, parlare di (acc.), conversare (MBh).

**saṃkaṭhana** sn. atto di narrare completamente, narrazione, conversazione con (str. con o senza *saha*), (MBh).

**saṃkaṭhā** sf. 1. discorso o conversazione con (str. con o senza *saha*) o su (in comp.), (MBh; R); 2. concordanza, accordo.



**saṃkathita** agg. riferito, narrato, comunicato (MBh; R).  
**saṃkan** vb. (solo p. *saṃcakānā*): essere compiaciuto o soddisfatto (RV V, 30, 17).  
**saṃkamp** vb. cl. 1 Ā. *saṃkampate*: scuotere, tremare, vacillare; caus. *saṃkampayati*: far scuotere o tremare.  
**saṃkara** sm. 1. il mischiare insieme, il mescolare, miscuglio, confusione (spec. di caste o di razze, derivante da matrimonio misto di un uomo con una donna di casta più alta, etc.); 2. prole di un matrimonio misto; 3. (anche sn.) qualsiasi azione simile al miscuglio delle caste; 4. ret. confusione o il mischiarsi insieme di metafore che devono essere tenute distinte (opp. a *saṃsṛṣṭi*); 5. qualsiasi cosa che può essere contaminata dal tocco di una cosa impura; 6. sterco; 7. polvere, rifiuti; 8. il crepitare della fiamma; 9. N. di uomo.  
**saṃkaraka** agg. che mischia, che mescola, che confonde (MBh).  
**saṃkaraja** agg. nato da una casta mista.  
**saṃkarajāta** agg. nato da una casta mista.  
**saṃkarajāti** agg. nato da una casta mista.  
**saṃkarajātiya** agg. nato da una casta mista.  
**saṃkaramimāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**saṃkarasamkara** sm. prole mista di una prole mista.  
**saṃkarasveda** sm. trattamento sudorifero.  
**saṃkarāpātrakṛtyā** sf. azione che degrada un uomo ad una casta mista o lo rende indegno di ricevere doni.  
**saṃkarāśva** sm. "cavallo ibrido", mulo.  
**saṃkarin** agg. 1. che ha rapporti illeciti con (in comp.); 2. che mescola, che confonde.  
**saṃkarikaraṇa** sn. il mischiare insieme, il confondere (spec. miscuglio illegale di caste o qualsiasi illegalità simile).  
**saṃkarikṛ** vb. cl. 5 P. *saṃkarikaroti*: mischiare insieme, confondere.  
**saṃkarṣa** agg. che porta vicino, vicinanza, prossimità.  
**saṃkarṣakāṇḍa** sm. N. di un'opera.  
**saṃkarṣaṇa** sn. 1. il tirare fuori, estrazione; 2. mezzo di unione o congiunzione; 3. lo stringersi insieme, il contrarsi; 4. il fare delle file, l'arare; sm. 1. N. di Baladeva o Balarāma (chiamato anche Halāyudha, fratello maggiore di Kṛṣṇa); 2. N. del padre di Nīlāsura; 3. (anche con *sūri*) N. di vari autori.  
**saṃkarṣanakāṇḍa** sm. (vl. *saṃkarṣakāṇḍa*) N. di un'appendice al Mīmāṃsāsūtra.  
**saṃkarṣanamaya** agg. che rappresenta Baladeva.  
**saṃkarṣanavidyā** sf. arte di tirare fuori un bambino dall'utero di una donna e trasferirlo in quello di un'altra (riferito a Baladeva).

**saṃkarṣaṇaśaraṇa** sm. N. di un autore.  
**saṃkarṣaṇasūtravicāra** sm. N. di un'opera.  
**saṃkarṣaṇeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**saṃkarṣabhāṭṭadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**saṃkarṣin** agg. che si stringe insieme, che contrae, che accorcia.  
**saṃkal 1** vb. cl. 10 P. *saṃkālayati*: 1. guidare (bestiame) insieme (per pascolare); 2. mettersi a migrare (MBh); 3. portare a termine, eseguire l'ultimo o gli onori funebri ad un morto (R).  
**saṃkal 2** vb. cl. 10 P. *saṃkālayati*: 1. ammucciare insieme, accumulare; 2. aggiungere; 3. essere dell'opinione di.  
**saṃkala** sm. 1. raccolta, cumulo, quantità; 2. addizione.  
**saṃkalana** sn. sf. (*ā*) 1. l'unire o aggiungere o il tenere insieme; 2. addizione; 3. atto di ammucciare insieme.  
**saṃkalā** avv. uccidendo, macellando (?).  
**saṃkalikācūrṇa** sn. rasatura.  
**saṃkalita** agg. 1. ammucciato insieme, accumulato; 2. aggiunto; 3. mischiato, mescolato; 4. acchiappato, afferrato; sf. (*ā*) mat. prima somma in una progressione; sn. addizione.  
**saṃkalitin** agg. che ha fatto un'addizione (loc.).  
**saṃkalitaikya** sn. somma delle somme o dei termini (di una progressione aritmetica).  
**saṃkaluṣa** sn. contaminazione, impurità.  
**saṃkalpā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. concezione, idea o nozione formata nella mente o nel cuore, spec. volontà, desiderio, proposito, intenzione definita, determinazione, decisione o desiderio per (loc., dat. o ifc.), sentimento, convinzione, persuasione (AV); 2. pensiero o speranza di un qualche vantaggio; 3. promessa solenne o determinazione nell'eseguire qualsiasi osservanza rituale, dichiarazione di proposito (spec. di una vedova della sua intenzione di immolarsi con il marito morto); 4. Volontà personificata (figlio di Saṃkalpā e Brahmā); sf. (*ā*) 1. N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Dharma e madre di Saṃkalpa); 2. N. della moglie di Manu.  
**saṃkalpaka** agg. 1. che determina, che decide, che si propone, che desidera; 2. che discrimina bene; 3. che riflette, che pondera.  
**saṃkalpākūlmala** agg. (freccia) il cui collo è il desiderio (AV).  
**saṃkalpakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**saṃkalpacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**saṃkalpaja** agg. 1. prodotto dalla propria volontà, desiderio o pensiero di vantaggio; 2. prodotto da mera volontà; sm. 1. "nato dalla mente, nato dal cuore", desiderio, brama; 2. 1. amore; 2. Kāmadeva (MBh).

**saṃkalpajanman** agg. nato dalla brama; sm. 1. amore; 2. Kāmadeva.  
**saṃkalpājūti** agg. spinto o incitato da brame.  
**saṃkalpadurgabhañjana** sn. N. di un'opera.  
**saṃkalpana** sn. sf. (*ā*) scopo, desiderio, brama.  
**saṃkalpanāmaya** agg. che deriva da desiderio o brama.  
**saṃkalpaniṇya** agg. che deve essere desiderato, bramato o voluto.  
**saṃkalpabhava** agg. nato dalla brama (MBh).  
**saṃkalpabhava** agg. nato dalla brama (MBh); sm. 1. amore; 2. Kāmadeva.  
**saṃkalpamūla** agg. radicato o fondato su qualche idea o brama di vantaggio.  
**saṃkalpayoni** agg. che ha causa o origine nella mera volontà o brama; sm. 1. amore; 2. Kāmadeva.  
**saṃkalparāma** sm. N. di un precettore.  
**saṃkalparūpa** agg. formato o che consta di volontà, conformabile alla volontà o allo scopo.  
**saṃkalpavat** agg. che possiede determinazione, che decide, arbitro.  
**saṃkalpaśrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**saṃkalpasampatti** sf. compimento di un desiderio.  
**saṃkalpasambhava** agg. radicato o fondato su qualche idea o brama di vantaggio; sm. 1. amore; 2. Kāmadeva.  
**saṃkalpasiddha** agg. realizzato tramite risoluzione mentale o volontà, che ha ottenuto un potere sovranaturale tramite la forza di volontà.  
**saṃkalpasiddhi** sf. realizzazione di uno scopo tramite (forza di) volontà.  
**saṃkalpasūryodaya** sm. N. di un dramma filosofico in dieci atti (imitazione del Prabodhacandrodāya).  
**saṃkalpasamṛtidurgabhañjana** sn. N. di un'opera.  
**saṃkalpātmaka** agg. 1. che consiste di volontà o volizione, che ha la natura della risoluzione mentale; 2. che vuole, che risolve.  
**saṃkalpita** agg. 1. desiderato per, bramato, voluto, proposto, determinato, deciso (MBh); 2. concepito, immaginato, supposto, escogitato (MBh).  
**saṃkaṣṭa** sm. angoscia, agitazione, bisogno.  
**saṃkaṣṭacaturthikathā** sf. N. di un'opera.  
**saṃkaṣṭacaturthivratā** sf. N. di un'opera.  
**saṃkaṣṭanāśanaganapatistotra** sn. N. di un'opera.  
**saṃkaṣṭanāśanavratā** sn. N. di un'opera.  
**saṃkaṣṭanāśanastotra** sn. N. di un'opera.  
**saṃkaṣṭavratā** sn. N. di un'opera.

**saṃkaṣṭaharacaturthivrata** sn. N. di un'opera.

**saṃkaṣṭaharacaturthivratakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**saṃkaṣṭaharaṇastotra** sn. N. di un'opera.

**sāṃkasuka** agg. (vl. *saṃkusuka*, *śaṃkusuka*) 1. che divide, che frantuma (riferito ad Agni come distruttore del corpo), (AV); 2. (*saṃkāsuka*) che si sgretola via; 3. instabile, irrisolto; sm. N. dell'autore di RV X, 18. (con patr. Yāmāyana).

**sāṅkā** sf. contesa, conflitto, battaglia (RV).

**saṃkāra** sm. 1. polvere, rifiuti; 2. il crepitare della fiamma; sf. (*ṛ*) ragazza recentemente deflorata, sposa novella; sn. (*saṃkāraḥkūṭa*) mucchio di spazzatura.

**saṃkāla** sn. 1. atto di guidare (una mandria) insieme (per pascolare); 2. (vl. *saṃkalana*) il portare a termine o bruciare (un cadavere).

**saṃkāś** vb. cl. 1 Ā. *saṃkāśate*: apparire insieme, apparire in visione, diventare visibile (R); caus. *saṃkāśayati*: guardare verso, vedere, contemplare (AV).

**sāṃkāśa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. aspetto, apparenza (spesso ifc.), (AV); 2. vicinanza, prossimità.

**saṃkila** sm. torcia ardente, tizzone.

**saṃkīrṇa** agg. 1. versato insieme, mischiato, mescolato; 2. affollato di, pieno di (in comp.); 3. unito o combinato con (in comp.); 4. mischiato, confuso, disordinato, adulterato, inquinato, impuro; 5. nato da matrimonio misto; 6. misto, miscellaneo, di vari tipi, molteplice; 7. co-sparso (spec. con il fluido dell'essudazione, p.e. un elefante in calore); 8. contratto, stretto; 9. sparso, sparpagliato, disseminato, diffuso; sm. 1. uomo di casta mista; 2. mus. nota o modo misto; 3. elefante con caratteristiche miste; 4. (vl. *saṃkila*) N. di un antico saggio; sf. (*ā*) tipo di enigma (di un personaggio misto); sn. (*am*) confusione.

**saṃkīrṇacārīn** agg. che girovaga confusamente, che va per vari luoghi.

**saṃkīrṇajāti** agg. di nascita o di casta mista, impuro a causa di matrimonio illegale fra membri di famiglie di caste diverse.

**saṃkīrṇatā** sf. confusione, ordine confuso (di parole in una frase).

**saṃkīrṇanāga** sm. elefante con caratteristiche miste.

**saṃkīrṇaneri** sm. tipo di danza.

**saṃkīrṇayuddha** sn. battaglia con armi diverse (MBh).

**saṃkīrṇayoni** agg. di nascita o di casta mista, impuro a causa di matrimonio illegale fra membri di famiglie di caste diverse.

**saṃkīrṇarāgādhyāya** sm. N. di un'opera sulla musica.

**saṃkīrṇaviṣṭambhaka** sm. dram. interludio misto.

**saṃkīrṇāra** sm. (?) N. di un demone serpente (VP).

**saṃkīrṇikarāṇa** sn. il mischiare insieme, il confondere (spec. miscuglio illegale di caste o qualsiasi illegalità simile).

**saṃkīrt** vb. cl. 10 P. *saṃkīrtayati*: menzionare o riferire completamente, annunciare, proclamare, celebrare, lodare (MBh).

**saṃkīrtana** sn. 1. atto di menzionare completamente; 2. lode, celebrazione, glorificazione (MBh).

**saṃkīrti** sm. N. di un Vaiśya (autore di inni vedici).

**saṃkīrtita** agg. menzionato completamente, celebrato, lodato.

**saṃkīla** sm. (vl. *saṃkīrṇa*) N. di uomo.

**saṅku** sm. (?) buco.

**saṃkuc** vb. (vl. *saṃkuñc*) cl. 6 P. *saṃkucati*: 1. contrarre, restringersi, chiudersi (detto di un fiore); 2. comprimere, assorbire, distruggere; pass. *saṃkucyate*: restringersi, essere chiuso o contratto; caus. *saṃkocayati*: 1. contrarre, accorciarsi; 2. ridurre, rendere più piccolo, diminuire; 3. (Ā.) scostare, tirare indietro.

**saṃkucana** sm. (vl. *saṃkuṭana*) "Inariditore", N. di un demone che provoca malattia; sn. contrazione, restringimento, raggrinzimento.

**saṃkucita** agg. 1. contratto, ristretto, raggrinzito, ridotto, chiuso, serrato; 2. che si accovaccia, che si rannicchia; 3. N. di un luogo.

**saṃkuñcita** agg. curvato, piegato.

**saṃkup** vb. cl. 4 P. *saṃkupyati*: 1. divenire agitato o mosso; 2. divenire arrabbiato o adirato (MBh); caus. *saṃkopyati*: 1. rendere arrabbiato, eccitare (MBh); 2. diventare agitato o eccitato.

**saṃkupita** agg. adirato, provocato, eccitato (MBh).

**saṃkula** agg. 1. accalcati insieme, pieno, affollato, misto, mischiato o affetto da, abbondante in, padrone di (str. o in comp.); 2. spesso, denso (detto del fumo), (R); 3. violento, intenso; 4. disordinato, disturbato, confuso, perplesso (MBh); 5. impedito, intralciato da (str.); sm. N. di un poeta; sn. (*am*) 1. folla, calca, ressa; 2. lotta confusa, battaglia, guerra (MBh); 3. agitazione, angoscia; 4. discorso inconsistente o contraddittorio.

**saṃkulita** agg. 1. affollato o pieno di, abbondante in (in comp.); 2. confuso, perplesso (R).

**saṃkulikṛta** agg. 1. stipato, affollato, ammassato insieme (R); 2. disordinato, gettato in confusione.

**saṃkusumita** agg. 1. che fiorisce; 2. pienamente sbocciato, pienamente svi-

luppato o manifestato (ricorrente nei nomi di vari Buddha).

**saṃkūjita** sn. grido del Cakravāka.

**saṃkṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *saṃkaroti*, *saṃkurute*: mettere insieme, comporre, ordinare, preparare; caus. *saṃkārayati*: 1. far ordinare o preparare, celebrare (un matrimonio), (MBh); 2. fare, rendere (con doppio acc.).

**saṃkṛt** vb. (doppio ger. *saṃkṛtya* e *saṃkṛtam*): tagliare a pezzi, fendere, perforare.

**saṃkṛti** agg. che mette insieme, che ordina, che prepara, che rende pronto; sm. N. di vari uomini; sf. tipo di metro (che consta di quattro *pāda* di ventiquattro sillabe ciascuno); sn. N. di un *sāman*.

**saṃkṛta** agg. tagliato a pezzi, trapassato, perforato (MBh).

**saṃkṛt** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃkarṣati*, *saṃkarṣate*: 1. stringersi insieme, contrarsi, serrarsi (AV); 2. allontanare, trascinare lungo, portare via (MBh; R).

**saṃkṛṣṭa** agg. strettosì insieme, contratto (detto di due suoni), tirato vicino ad un altro.

**saṃkṛ** vb. cl. 6 P. *saṃkirati*: 1. mischiare o versare insieme, mescolare (MBh); 2. erogare, concedere liberamente o abbondantemente (RV; AV); pass. *saṃkīryate*: diventare mischiato o confuso (MBh).

**saṃkṛp** vb. cl. 1 Ā. *saṃkalpate*: 1. essere formato, venire all'esistenza (ChUp); 2. essere in ordine o pronto; 3. desiderare, bramare, essere desideroso di; caus. *saṃkalpayati*, *saṃkalpayate*: 1. mettere insieme, sistemare (AV); 2. produrre, creare; 3. muovere o scuotere avanti e indietro (la testa), (R); 4. determinare, fissare, porre (MBh); 5. destinare a (loc.), (MBh); 6. (con o senza *manasā*) volere fortemente, proporsi, risolversi, avere l'intenzione di, mirare a, sforzarsi di raggiungere (AV); 7. immaginare, supporre, prendere per, considerare come (acc. con *iva*); 8. pensare a, ponderare, esitare (R); 9. eseguire le esequie.

**saṃkṛpta** agg. 1. escogitato, preparato, reso pronto; 2. bramato, desiderato, voluto; 3. destinato o designato per (in comp.).

**saṃkṛpti** sf. 1. volontà, volizione (ChUp); 2. pensiero, immaginazione, capacità inventiva.

**saṃkṛi** vb. cl. 9 P. Ā. *saṃkṛināti*, *saṃkṛīṇite*: comprare, acquistare (MBh).

**saṃkṛiḍ** vb. cl. 1 Ā. *saṃkṛiḍate* (ra. P. *saṃkṛiḍati*): 1. divertirsi o giocare insieme, giocare con (str. della cosa e str. della persona con o senza *saha*), (R); 2. (P.) produrre un suono tintinnante (detto delle ruote).

**saṃkṛiḍa** sm. divertimento, gioco; sm. pl. (con *arutām*) N. di vari *sāman*.

**saṃkriḍāna** sn. il divertirsi, il giocare.

**saṃkriḍita** agg. 1. divertitosi, svagatosi; 2. fatto tintinnare.

**saṃketa** sm. 1. accordo, patto, stipulazione, appuntamento (spec. con un amante, gen.), impegno, appuntamento; 2. convenzione, consenso (MBh); 3. intimazione, insinuazione, allusione, segno, segnale o gesto prestabilito; 4. breve spiegazione di una regola grammaticale; 5. condizione, disposizione; 6. N. di un commento al Kāvya-prakāśa e allo Harṣacarita; sm. pl. N. di un popolo.

**saṃketaka** sm. accordo, appuntamento, incontro.

**saṃketaketana** sn. luogo stabilito per incontrare (un amante, etc.), luogo d'incontro.

**saṃketakaumudī** sf. N. di un'opera.

**saṃketagr̥haka** sm. sn. luogo stabilito per incontrare (un amante, etc.), luogo d'incontro.

**saṃketagraha** sm. accordo.

**saṃketagrahaṇa** sn. il fare un accordo.

**saṃketacandrodāya** sm. N. di un'opera *tantra*.

**saṃketatraya** sn. N. di un'opera *tantra*.

**saṃketana** sn. accordo, appuntamento, incontro.

**saṃketaniketa** sm. luogo stabilito per incontrare (un amante, etc.), luogo d'incontro.

**saṃketaniketana** sn. luogo stabilito per incontrare (un amante, etc.), luogo d'incontro.

**saṃketapaddhati** sf. N. di un'opera *tantra*.

**saṃketapūrvakam** avv. tramite accordo o appuntamento.

**saṃketabhūmi** sf. luogo stabilito per incontrare (un amante, etc.), luogo d'incontro.

**saṃketamañjarī** sf. N. di un'opera.

**saṃketamilita** agg. incontrato per appuntamento.

**saṃketaya** vb. den. P. *saṃketayati*: 1. convenire, fissare (un tempo, etc.); 2. essere informato, conoscere; 3. invitare, chiamare; 4. consigliare, avvisare.

**saṃketayāmala** sn. N. di un'opera *tantra*.

**saṃketarutapraveśa** sm. *samādhi*.

**saṃketavākya** sn. parola prestabilita, parola d'ordine.

**saṃketaśikṣā** sf. N. di un'opera *tantra*.

**saṃketastava** sm. (con *śakta*) inno di lode.

**saṃketastha** agg. che si presenta per appuntamento.

**saṃketasthāna** sn. 1. luogo stabilito per incontrare (un amante, etc.), luogo d'incontro; 2. oggetto su cui si concorda per mezzo di segni.

**saṃketahetu** sm. motivo per un appuntamento o un incontro.

**saṃketita** agg. 1. convenuto, fissato, deciso; 2. invitato.

**saṃketikṛ** vb. cl. 8 P. *saṃkaroti*: fissare (come luogo di incontro).

**saṃketikṛta** agg. assegnato o stabilito (come luogo di incontro).

**saṃketodyāna** sn. parco o giardino stabilito come luogo d'incontro.

**saṃkoca** sm. 1. contrazione, il restringersi insieme, compressione; 2. il tacere, il chiudere (gli occhi); 3. l'accovacciarsi giù, il rannicchiarsi, l'umiliarsi, timidezza, paura; 4. abbreviazione, diminuzione, limitazione, restrizione; 5. il prosciugarsi (di un lago); 6. il legare, l'annodare; 7. tipo di pesce (razza); 8. N. di un Asura; sn. zafferano.

**saṃkocaka** agg. che contrae, che fa restringere o raggrinzire.

**saṃkocakārin** agg. che fa una contrazione, che si accovaccia giù, umile, modesto.

**saṃkocana** agg. 1. che contrae, che fa restringere o raggrinzire; 2. astringente; sm. N. di una montagna (R); sf. (*ī*) *Mīmōsa Pudica*; sn. atto di contrarre, chiudere o astringere (MBh).

**saṃkocaniya** agg. che deve essere limitato o ristretto.

**saṃkocapatraka** agg. che provoca il seccarsi delle foglie (detto di una malattia che colpisce gli alberi).

**saṃkocapiśuna** sn. zafferano.

**saṃkocarekhā** sf. "linea di contrazione", grinza, piega.

**saṃkocita** sn. "contrazione delle membra", N. di una maniera di combattere.

**saṃkocin** agg. 1. che si chiude (detto di un fiore); 2. che si contrae; 3. che diminuisce, che si riduce; 4. astringente.

**saṃkrand** vb. (solo aor. *saṃakrān*): piangere, muggire o gridare insieme con (str.), (RV); caus (solo aor. *sāmacikradah*): persuadere insieme gridando o urlando.

**saṃkranda** sm. 1. il suonare insieme, suono (del *soma* che scorre); 2. lamento, lamentazione; 3. guerra, battaglia.

**saṃkrāndana** agg. che chiama, che urla o che ruggisce (RV; AV; MBh); sm. 1. N. di Indra; 2. N. di un figlio di Manu Bhautya; 3. N. di un re (padre di Vaṣuṣmat); sn. guerra, battaglia (MBh).

**saṃkrandanānandana** sm. 1. patr. di Arjuna; 2. patr. della scimmia Vālin.

**saṃkram** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃkrāmati*, *saṃkramate*: 1. venire insieme, incontrare, imbattersi in (AV); 2. venire vicino, avvicinarsi, mostrarsi; 3. entrare in una costellazione (detto del sole); 4. andare o passare oltre o attraverso, passare da (abl.) a (loc., acc.), (MBh); 5. oltrepassare, trasgredire; 6. andare avanti, girovagare, errare (MBh; R); caus. *saṃkrāmayati*, *saṃkramayati*:

1. far andare, condurre a (acc.); 2. trasferire, trasportare, cedere, consegnare (acc. della cosa e loc. della persona), (MBh); 3. mettere due parole insieme; 4. concordare.

**saṃkrāmā** sm. 1. l'andare o il venire insieme; 2. progresso, corso, spec. transizione, passaggio o trasferimento a (loc.); 3. passaggio del sole o di una pianeta attraverso i segni zodiacali; 4. il cadere o il brillare di stelle; 5. incontro delle parole nel testo *krama* (provocato dall'omettere quelle in mezzo); 6. ponte o scalini che conducono giù verso l'acqua (MBh); 7. N. di uno dei servitori di Skanda; 8. N. di un re dei Vidyādhara (figlio di Vasu); sm. sn. (?) numero alto; sm. sn. 1. passaggio o progresso difficile (p.e. su rocce o torrenti o passi inaccessibili); 2. mezzo o veicolo per effettuare un passaggio difficile o per ottenere qualcosa; sn. du. (con *indrasya* o *vasiṣṭhasya*) N. di due *sāman*.

**saṃkrāmāṇa** sn. 1. l'andare o l'incontrarsi insieme, unione con, ingresso in, trasferimento a (loc., dat. o in comp.); 2. entrata, apparizione, principio (spec. della vecchiaia); 3. passaggio del sole da un segno dello zodiaco ad un altro; 4. giorno in cui inizia il progresso del sole a nord dell'equatore; 5. passaggio in un altro mondo, decesso, morte; 6. mezzo di traversata; 7 mat. convergenza (designazione generale di una classe di problemi).

**saṃkramaṇakā** sf. galleria.

**saṃkramadvādaśāha** sm. forma di Dvādaśāha.

**saṃkramayaājña** sm. tipo di sacrificio.

**saṃkramita** agg. 1. condotto, guidato a (acc.); 2. trasferito, cambiato.

**saṃkramitṛ** agg. che passa da un luogo ad un altro, che passa, che procede, che va.

**saṃkramikṛ** vb. cl. 8 P. *saṃkramikaroti*: usare come veicolo o mezzo di conseguimento.

**saṃkrānta** agg. 1. andato o venuto insieme, incontrato; 2. passato o trasferito da (abl.) a (loc.); 3. trasferito in una pittura, immaginato, riflesso; 4. astrn. che ha un Saṃkrānti (come bocca); sf. (*ā*) N. di un capitolo della Maitrāyaṇīsaṃhitā.

**saṃkrānti** sf. 1. l'andare da un posto all'altro, corso, passaggio o entrata in, trasferimento a (loc. o in comp.); 2. astrn. passaggio del sole o di una pianeta da un segno o posizione nel cielo in un altro; 3. trasferimento di un'arte (dal maestro al discepolo); 4. il trasferire in una pittura, immagine, riflesso; 5. N. di una scuola buddhista.

**saṃkrāntikaumudī** sf. N. di un'opera astronomica.

**saṃkrānticakra** sn. diagramma astrologico segnato con i Nakṣatra e usato per predire la buona o la cattiva sorte.

**saṃkrāntinirṇaya** sm. N. di un'opera.

**saṃkrāntipaṭala** sm. sn. N. di un'opera.

**saṃkrāntiprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.

**saṃkrāntiphala** sn. N. di un'opera.

**saṃkrāntilakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**saṃkrāntivādin** sm. pl. N. di una scuola buddhista.

**saṃkrāntiviveka** sm. N. di un'opera.

**saṃkrāntivyavasthānirṇaya** sm. N. di un'opera.

**saṃkrāntīsānti** sf. N. di un'opera.

**saṃkrāntiyudyaṇa** sn. N. di un'opera.

**saṃkrāma** sm. l'andare via; sm. sn. passaggio o progresso difficile.

**saṃkrāmaṇa** sn. il trasferire, il trasportare; sf. (ṛ) tipo di magia o di formula magica.

**saṃkrāmavayavya** agg. che deve essere trasportato o trasferito.

**saṃkrāmīta** agg. trasferito, consegnato, trasmesso, comunicato (MBh).

**saṃkrāmin** agg. che passa oltre o che è trasferito ad altri.

**saṃkrūddha** agg. grandemente adirato, esasperato, furibondo, violento (MBh; R).

**saṃkrūdh** vb. cl. 4 P. *saṃkrūdhyaṭi*: essere adirato, essere arrabbiato con (acc.), (MBh).

**saṃkrūś** vb. cl. 1 P. *saṃkrūśati* (ra. *Ā. saṃkrūśate*): 1. gridare insieme, sollevare un clamore; 2. gridare adiratamente contro (AV).

**saṃkrūśā** sm. il gridare insieme, clamore, urlo di rabbia o indignazione; sn. pl. parti del corpo di un cavallo che nel muoversi producono un suono; sm. pl. (con *aṅgirasām*) N. di vari *sāman*.

**saṃklinna** agg. completamente bagnato o umido.

**saṃkliś** vb. cl. 9 P. *saṃkliśnāti*: 1. pressare insieme; 2. tormentare, addolorare, affliggere (R); pass. *saṃkliśyate*: essere sporco.

**saṃkliśṭa** agg. 1. pressato insieme; 2. contuso o illividito (detto della carne senza ferite sulla pelle); 3. coperto di polvere o muffa, annerito (p.e. uno specchio); 4. cosparso di difficoltà.

**saṃkliśṭakarman** agg. che fa qualsiasi cosa con angoscia o difficoltà (MBh).

**saṃkleda** agg. 1. eccessiva umidità, saturazione con (in comp.), (R); 2. umidità (ritenuto il primo stadio della putrefazione); 3. secrezione fluida (ritenuto il primo stadio dopo il concepimento e il principio del feto).

**saṃkleśa** sm. dolore, sofferenza, afflizione (MBh; R).

**saṃkleśana** sn. il provocare dolore.

**saṃkleśanirvāṇa** sn. cessazione delle affezioni.

**saṃkṣap** vb. cl. 1 P. *saṃkṣapati*: emaciare il corpo tramite digiuno o astinenza, fare penitenza (MBh).

**saṃkṣam** vb. (solo inf. *saṃkṣantum*): innalzare con, produrre, resistere (MBh).

**saṃkṣaya** sm. 1. distruzione o consunzione completa, deperimento, declino, decadenza, scomparsa (MBh); 2. dissoluzione di tutte le cose, distruzione del mondo (MBh); 3. N. di un Marutvat.

**saṃkṣayita** agg. deperito, decresciuto, scomparso (R).

**saṃkṣar** vb. cl. 1 P. *saṃkṣarati*: scorrere insieme o giù (RV).

**saṃkṣāra** sm. lo scorrere insieme.

**saṃkṣarita** agg. che scorre, che cola.

**saṃkṣāra** sm. lo scorrere insieme.

**saṃkṣālana** sn. acqua detergente o che purifica; sf. (ā) lavacro, abluzione.

**saṃkṣi 1** vb. cl. 2 P. *saṃkṣeti*: abitare insieme, aspettare con (str.), (RV IX, 72, 3).

**saṃkṣi 2** vb. cl. 9 P. *saṃkṣiṇāti*: distruggere completamente, annichilire (AV); pass. *saṃkṣiyate*: essere distrutto o esaurito, consumarsi, scomparire, perire (MBh); caus. *saṃkṣapayati*: far scomparire, distruggere.

**saṃkṣip** vb. cl. 6 P. *Ā. saṃkṣipati, saṃkṣipate*: 1. raccogliere in fretta o accumulare, accatastare; 2. concentrare (la mente); 3. sopprimere, trattenere; 4. abbattere, distruggere (MBh); 5. condensare, comprimere, contrarre, riassumere, accorciare, diminuire; pass. *saṃkṣipyate*: essere messo insieme alla svelta, compresso o diminuito, restringersi (MBh).

**saṃkṣipta** agg. 1. messo insieme alla svelta, abbattuto o accumulato; 2. abbreviato, contratto, condensato; 3. stretto, corto, piccolo; 4. preso da o portato via, catturato; avv. (*ena*) concisamente; sf. (ā) N. di una delle sette parti nel cerchio dei Nakṣatra (secondo il sistema di Parāśara).

**saṃkṣiptaka** sm. dram. 1. improvviso cambio degli eroi o nel personaggio dello stesso eroe; 2. semplice espediente.

**saṃkṣiptakādambari** sf. N. di un poema.

**saṃkṣiptagati** sf. N. di una delle sette parti nel cerchio dei Nakṣatra (secondo il sistema di Parāśara).

**saṃkṣiptacalārcāvīdhi** sm. N. di un capitolo del Rājadharmakaustubha di Anantadeva.

**saṃkṣiptatva** sn. stato di contrazione o strettezza, condensazione.

**saṃkṣiptadairghya** agg. con la lunghezza diminuita.

**saṃkṣiptanirṇayasindhu** sm. N. di un'opera.

**saṃkṣiptabhārata** sn. N. di un'opera.

**saṃkṣiptabhāya** sn. N. di un'opera.

**saṃkṣiptarāgānugāpūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**saṃkṣiptarāmāyaṇapāthaprayoga** sm. N. di un'opera.

**saṃkṣiptavedānta** sm. N. di un'opera.

**saṃkṣiptavedāntaśāstraprakriyā** sf. (vl. *vedāntaśāstrasaṃkṣiptaprakriyā*) N. di un'opera.

**saṃkṣiptaśāstrārthapaddhati** sf. N. di un'opera.

**saṃkṣiptaśyāmāpūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**saṃkṣiptasāra** sm. N. di una grammatica (in otto capitoli).

**saṃkṣiptasārasaṃgraha** sm. N. di una grammatica (di Pītāmbaraśarman).

**saṃkṣiptahomaprakāra** sm. N. di un'opera sul *dharma* (di Rāmabhaṭṭa).

**saṃkṣipti** sf. 1. il mettere insieme alla svelta; 2. imboscata; 3. dram. improvviso cambio degli eroi o nel personaggio dello stesso eroe; 4. semplice espediente.

**saṃkṣiptikā** sf. 1. dram. improvviso cambio degli eroi o nel personaggio dello stesso eroe; 2. semplice espediente.

**saṃkṣud** vb. cl. 1 P. *saṃkṣodati*: schiacciare insieme, pestare, frantumare (MBh; R).

**saṃkṣubdha** agg. scrollato insieme, violentemente scosso o agitato (R).

**saṃkṣubh** vb. caus. *saṃkṣobhayati*: scuotere violentemente, agitare, scrollare, eccitare.

**saṃkṣubhita** agg. scrollato insieme, violentemente scosso o agitato (MBh).

**saṃkṣepa** sm. 1. il mettere insieme alla svelta, distruzione (MBh); 2. compressione, condensazione, riassunto, concisione, breve esposizione, compendio, epitome, essenza o quintessenza; 3. interezza, totale, aggregato; 4. mezzo per comprimere; 5. dram. breve dichiarazione (di compiacenza di essere al servizio di un altro); 6. lancio; 7. il portare via; sm. pl. difficoltà, povertà (MBh); avv. 1. (iic. *āt, eṇa, am* o *saṃkṣepatas*) brevemente, concisamente, in breve; 2. (*eṇa, saṃkṣepatas*) nell'aggregato.

**saṃkṣepaka** agg. che raccoglie in fretta, distruttore (MBh).

**saṃkṣepagāyatrīnyāsa** sm. N. di un'opera.

**saṃkṣepaṇa** sn. 1. il mettere insieme alla svelta o accumulare insieme, compressione, riassunto, breve esposizione; 2. lancio; 3. il portare via.

**saṃkṣepaṇīya** agg. da mettere insieme alla svelta o ridotto.

**saṃkṣepatas** avv. brevemente, concisamente, in breve.

**saṃkṣepatithinirṇayasāra** sm. N. di un'opera.

**saṃkṣepapuraścaraṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**saṃkṣepapūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.  
**saṃkṣepabhāgavatāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**saṃkṣepabhārata** sm. sn. (?) N. di un'opera.  
**saṃkṣepam** avv. brevemente, concisamente.  
**saṃkṣepamātra** sn. solo un riassunto.  
**saṃkṣepayogavāsiṣṭha** sn. N. di un'opera.  
**saṃkṣeparāmāyana** sn. N. di un'opera.  
**saṃkṣepalakṣaṇa** agg. caratterizzato da brevità, descritto brevemente.  
**saṃkṣepavimarsādhiroha** sm. N. di un'opera.  
**saṃkṣepasaṃkarajaya** sm. N. di un'opera.  
**saṃkṣepasārīraka** sm. riassunto in versi del Brahmasūtrabhāṣya di Śaṃkarācārya ad opera di Sarvajñātman Mahāmuni.  
**saṃkṣepasārīrakaṭikā** sf. N. di un'opera connessa con il riassunto in versi del Brahmasūtrabhāṣya di Śaṃkarācārya ad opera di Sarvajñātman Mahāmuni.  
**saṃkṣepasārīrakaphalalakṣaṇa** sn. N. di un'opera connessa con il riassunto in versi del Brahmasūtrabhāṣya di Śaṃkarācārya ad opera di Sarvajñātman Mahāmuni.  
**saṃkṣepasārīrakabhāṣya** sn. N. di un'opera connessa con il riassunto in versi del Brahmasūtrabhāṣya di Śaṃkarācārya ad opera di Sarvajñātman Mahāmuni.  
**saṃkṣepasārīrakavyākhyāna** sn. N. di un'opera connessa con il riassunto in versi del Brahmasūtrabhāṣya di Śaṃkarācārya ad opera di Sarvajñātman Mahāmuni.  
**saṃkṣepasārīrakasambandhokti** sf. N. di un'opera connessa con il riassunto in versi del Brahmasūtrabhāṣya di Śaṃkarācārya ad opera di Sarvajñātman Mahāmuni.  
**saṃkṣepasiddhivavasthā** sf. N. di un'opera sul *dharma*.  
**saṃkṣepādhyātmasāra** sm. N. di un'opera.  
**saṃkṣepāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**saṃkṣepārcanavīdhi** sm. N. di un'opera.  
**saṃkṣepāhnikacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**saṃkṣeptṛ** agg. che raccoglie in fretta, distruttore (MBh).  
**saṃkṣoḥa** sm. 1. colpo violento, scossa, rovesciamento, capovolgimento (MBh); 2. perturbazione, disturbo, agitazione, eccitamento; 3. orgoglio, arroganza.  
**saṃkṣoḥaṇa** sn. colpo violento o agitazione.  
**saṃkṣobhita** agg. scosso o agitato.  
**saṃkṣobhin** agg. che scuote intorno, che sbalotta, che procede a sobbalzi (detto di un carro).

**saṃkṣṇu** vb. cl. 2 Ā. *saṃkṣṇute*: appuntire bene o completamente (lett. e fig.), affilare, aguzzare, stimolare, eccitare, intensificare.  
**saṃkṣhād** vb. cl. 1 P. *saṃkṣhādati*: masticare completamente, finire, divorare, consumare.  
**saṃkṣhādaka** sm. "masticatore", dente.  
**saṃkṣhādakin** agg. che si addenta, azzanna (reciprocamente).  
**saṃkṣhid** vb. cl. 6 P. *saṃkṣhidati*: 1. pressare o forzare insieme (RV); 2. trascinare o strappare via (ChUp).  
**saṃkṣhya** agg. che conta, che fa il totale o che somma (anche ifc.); sm. N. di uomo; sn. conflitto, battaglia, guerra (solo in loc.), (MBh).  
**saṃkṣhyaka** agg. ifc. che annovera, che ammonta a.  
**saṃkṣhyatā** sf. numerabilità, numerazione.  
**saṃkṣhyatva** sn. numerabilità, numerazione.  
**saṃkṣhyā 1** vb. cl. 2 P. *saṃkṣhyāti*: 1. sommare o contare, fare il totale, enumerare, calcolare (MBh); 2. valutare per (str.), (MBh); 3. (Ā.), (solo aor. *saṃkṣhyata*) apparire insieme con, essere connesso con, appartenere a (str.), (RV); caus. *saṃkṣhyāpayati*: far essere guardato o osservato da (str.).  
**saṃkṣhyā 2** sf. 1. il calcolare o il fare il totale, numerazione, calcolo; 2. numero, somma, totale (ifc. "l'ammontare a"); 3. numerale; 4. gram. numero (espresso dalle terminazioni dei casi o dalle terminazioni personali); 5. deliberazione, ragionamento, riflessione, ragione, intelletto (MBh); 6. nome; 7. numero alto; 8. maniera; 9. mat. gnomo (per accertare i punti del compasso).  
**saṃkṣhyāka** agg. ifc. che ammonta a.  
**saṃkṣhyākaumudī** sf. N. di un'opera.  
**saṃkṣhyānkabindu** sm. cifra.  
**saṃkṣhyāta** agg. 1. calcolato, enumerato, numerato, contato, misurato (AV); 2. stimato da (R); 3. considerato; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) tipo di indovino basato sul contare; sn. numero, moltitudine.  
**saṃkṣhyātas** avv. da un numero.  
**saṃkṣhyātasamkhyeya** agg. che ha considerato ciò che deve essere considerato.  
**saṃkṣhyātānudeśa** sm. enumerazione successiva i cui membri corrispondono in successione a quelli del precedente.  
**saṃkṣhyātiga** agg. "che va oltre la numerabilità", innumerabile.  
**saṃkṣhyāna** sn. 1. il divenire visibile, apparenza; 2. il calcolare, enumerazione, calcolo (MBh); 3. numero, moltitudine; 4. misurazione.  
**saṃkṣhyānāman** sn. numerale.  
**saṃkṣhyānidānāṭikā** sf. N. di un'opera.

**saṃkṣhyāpada** sn. numerale.  
**saṃkṣhyāparityakta** agg. "abbandonato dalla numerazione", innumerabile.  
**saṃkṣhyāparimāṇanibandha** sm. N. di un'opera (di Keśava Kavindra).  
**saṃkṣhyāmaṅgalagrathī** sm. cerimonia di buon auspicio dei nodi legati in un filo che corrisponde al numero degli anni passati della propria vita.  
**saṃkṣhyāmātra**; sn. 1. l'ammontare di; 2. mera numerazione.  
**saṃkṣhyāmuṣṭyadhikaraṇakṣepa** sm. N. di un'opera.  
**saṃkṣhyāyoga** sm. N. di una costellazione.  
**saṃkṣhyāratna** sn. N. di un'opera.  
**saṃkṣhyāratnakośa** sm. N. di un'opera.  
**saṃkṣhyālipi** sf. modo di scrivere.  
**saṃkṣhyāvat** agg. 1. che ha un numero, numerato; 2. che possiede ragione o intelletto, intelligente, che discrimina; avv. come numero.  
**saṃkṣhyāvācaka** agg. espressivo di un numero; sm. numerale.  
**saṃkṣhyāvidhāna** sn. il fare un calcolo.  
**saṃkṣhyāvṛttikara** agg. "che provoca ripetizione di calcolo", difficile ad essere contato, molto numeroso.  
**saṃkṣhyāśabda** sm. numerale.  
**saṃkṣhyāśas** avv. in gran numero.  
**saṃkṣhyāsamāpana** sm. N. di Śiva.  
**saṃkṣhyeya** agg. 1. che può essere numerato o enumerato, definito nel numero, calcolabile, non numeroso; 2. da considerare.  
**saṃgā** sm. "il venire insieme", conflitto, guerra (RV).  
**saṅga** sm. (ifc. sf. *ā, ī*) 1. che si attacca, che aderisce strettamente a (loc. o in comp.); 2. connessione a, associazione o relazione con (gen., str. con o senza *saha*, loc. o in comp.); 3. devozione a, inclinazione per, spec. attaccamento o affetto mondano o egoistico, desiderio; 4. (con *atreḥ*) N. di un *sāman*.  
**saṅgaka** agg. che causa attaccamento o desiderio.  
**saṅgaguptasūnu** sm. N. di un autore.  
**saṅgata** sm. N. di uomo (Rājat).  
**saṅganānā** sf. il contare insieme, enumerazione (MBh).  
**saṅganikā** sf. società, mondo.  
**sāmgata** agg. 1. venuto insieme, incontro, imbattutosi, unito, congiunto (AV); 2. alleato con, amichevole con (str. o in comp.); 3. adatto, apposito, proprio, adeguato, che si accorda con o adatto per (in comp.); 4. contratto, ristrettosi, in congiunzione (detto dei pianeti); sm. 1. alleanza o pace basata su reciproca amicizia; 2. N. di un re (apparente alla dinastia Maurya); sn. 1. il venire insieme, l'incontrarsi con (str., loc., gen. o in comp.); 2. incontro frequente, rapporto, alleanza, associazione, amicizia o intimità con (str., gen. o

in comp.); 3. dedizione o devozione a (gen.); 4. accordo.

**saṃgataka** sm. 1. contatto; 2. N. di un cantastorie.

**saṃgatagātra** agg. con le membra contratte o ristrette (MBh).

**saṃgatala** sm. N. di uomo (Buddh).

**saṃgatasaṃdhi** sm. alleanza amichevole.

**saṃgatārtha** agg. che contiene un adattamento o un proprio significato.

**sāṃgati** sf. (ifc. *saṃgatikā*) 1. il venire insieme, l'incontrarsi con (gen. o in comp.), (RV); 2. l'andare o il ricorrere a (loc.); 3. associazione, rapporto, società, compagnia (str. con o senza *saha* o *sama*, loc., gen. o in comp.), (MBh); 4. lega, alleanza; 5. unione sessuale; 6. l'incontrare o venire a passare accidentalmente, occasione, accidente; 7. adattamento, idoneità, applicabilità; 8. connessione con, relazione a (str. o in comp.); 9. il divenire informato, conoscenza; 10. il domandare per ulteriori informazioni; 11. (nella *Pūrvamīmāṃsā*) N. di uno dei cinque membri di un *Adhikaraṇa*.

**saṃgatīn** agg. venuto insieme, incontrato, riunito.

**saṃgatīprakāśa** sm. N. di un'opera.

**saṃgatīmālā** sf. N. di un'opera.

**saṃgatīlakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**saṃgatīvāda** sm. N. di un'opera.

**saṃgatīvicāra** sm. N. di un'opera.

**saṃgatīyanumiti** sf. N. di un'opera.

**saṃgatīyanumitīvāda** sm. N. di un'opera.

**saṅgatyāga** sm. abbandono dell'attaccamento o del desiderio.

**saṃgathā** sm. 1. luogo d'incontro, centro (RV); 2. conflitto, guerra; sf. (*ā*) confluenza.

**saṃgam** vb. cl. 1 Ā. *saṃgacchate* (ra. P. *saṃgacchati*): 1. andare o venire insieme, venire in contatto o in collisione, incontrare (in modo amichevole o in modo ostile), congiungere o unire con (str. con o senza *saha* o *sārdham*), (RV); 2. unirsi sessualmente con (acc.); 3. armonizzare, accordare, concordare, corrispondere, essere adatto (R); 4. andare a o verso, incontrare (acc.); 5. venire insieme o riunirsi in (loc.), (AV); 6. subire, entrare in una condizione o stato, divenire; 7. (P.) partecipare di (str.), (RV); 8. andare via, abbandonare (la vita), decedere, morire; 9. (P.) visitare (acc.); caus. *saṃgamayati*: 1. far andare insieme, portare insieme, connettere, unire, fornire o presentare con (str. della persona e acc. della cosa), (AV); 2. condurre qualcuno a (con doppio acc.); 3. consegnare o dare a (loc.), trasferire, concedere, assegnare; 4. connettere, costruire (parole); 5. far andare via o abbandonare (questa vita), uccidere.

**saṃgamā** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. il venire insieme, l'incontrare (in maniera amichevole o ostile), unione, rapporto o associazione con (str. con o senza *saha*, gen. o in comp.), (RV); 2. connessione o contatto con (str. o in comp.); 3. unione sessuale; 4. confluenza (di due fiumi come il Gange e la Yamunā o di un fiume con l'oceano), (MBh); 5. congiunzione (di pianeti); 6. armonia, adattamento; 7. punto di intersezione; 8. serie ininterrotta di (in comp.); 9. acquisizione di (gen.).

**saṃgamaka** agg. che guida, che mostra la via.

**saṃgamajñāna** sm. N. di uno studioso.

**saṃgamatantrarāja** sm. N. di un'opera.

**saṃgamadatta** sm. N. di uomo.

**saṃgāmana** agg. che raccoglie insieme, raccogliitore (RV; AV); sm. N. di Yama; sn. 1. il venire insieme, il venire in contatto con, l'incontrare (in comp.), (AV); 2. il partecipare di (str.), (MBh).

**saṃgamaniya** agg. che conduce a unione, che causa unione.

**saṃgamanaera** sm. N. di un luogo.

**saṃgamamaṇi** sm. gioiello che causa unione (di amanti).

**saṃgamamāditya** sm. N. di uomo.

**saṃgamameśa** sn. N. di un *liṅga*.

**saṃgamameśvara** sm. 1. soprannome di Viśvanātha (autore del *Vratarāja*); 2. N. di un *liṅga*.

**saṃgamameśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**saṃgamameśvarastotra** sn. N. di un'opera.

**saṃgamameśvarasvāmin** sm. N. di uomo.

**saṃgamaśrījñāna** sm. N. di uno studioso.

**saṃgamasādhvasa** sn. agitazione che riguarda l'unione sessuale.

**saṃgamasvāmin** sm. N. di uomo.

**saṃgamita** agg. portato insieme, unito.

**saṃgamitavat** agg. che ha portato insieme o unito.

**saṃgamin** agg. che si associa con (in comp.).

**saṃgarā** sm. 1. l'essere d'accordo, accordo, assenso (AV); 2. conflitto, combattimento, battaglia con (str.) o per (gen.), (MBh); 3. affare, transazione di vendita; 4. conoscenza.

**saṃgara** sm. l'inghiottire, il divorare; sn. 1. veleno; 2. sfortuna, calamità; sn. frutto della *śamī*.

**saṃgarakṣama** agg. idoneo per un combattimento o una guerra.

**saṃgarāṇa** sn. transazione, accordo.

**saṃgarastha** agg. impegnato in combattimento o guerra (R).

**saṅgarahita** agg. libero dall'attaccamento, indifferente, spirituale.

**saṃgarj** vb. cl. 1 P. *saṃgarjati*: ruggire insieme, urlare verso o contro (acc.), (MBh).

**saṃgava** sm. tempo in cui le vacche che pascolano sono riunite per essere munte o in cui sono insieme con i loro vitellini (la seconda delle cinque divisioni del giorno), (RV; AV).

**saṃgavakāla** sm. tempo in cui le vacche sono riunite per essere munte.

**saṅgavarjita** agg. libero dall'attaccamento, indifferente, spirituale.

**saṃgavavelā** sf. tempo in cui le vacche sono riunite per essere munte.

**saṅgavicyuti** sf. separazione dall'attaccamento mondano.

**saṃgavinī** sf. luogo in cui le vacche si riuniscono per essere munte.

**saṃgā** vb. cl. 3 P. *saṃgijāti*: 1. venire insieme (AV); 2. andare a, avvicinare (acc.).

**saṃgāyana** sn. il cantare o lodare insieme.

**saṃgāh** vb. cl. 1 Ā. *saṃgāhate*: immergere in, penetrare, entrare (acc.).

**saṅgika** sm. N. di uomo (Rājāt).

**saṃgitaka** sn. concerto, sinfonia, spettacolo musicale.

**saṃgitakagrha** sn. sala da concerto.

**saṃgitakapada** sn. impiego o funzione ad un concerto o teatro.

**saṅgin** agg. che va con o a, che si unisce con, che incontra.

**saṅgin** agg. 1. che è sospeso, conficcato, aderente, attaccato a (in comp.); 2. che viene a contatto con, che tocca (in comp.); 3. attaccato, devoto, dedito, affezionato, intento a, che è in relazione con (gen., loc. o in comp.); 4. pieno di affetto o desiderio, mondano, licenzioso; 5. continuo, ininterrotto.

**saṅgiya** sm. N. di uomo (Rājāt).

**saṃgir** sf. assenso, promessa (RV).

**saṃgirā** agg. che inghiotte, che divora (AV).

**saṅgita** agg. cantato insieme, cantato in coro o armonia; sn. 1. canzone cantata a più voci o il cantare accompagnato da musica strumentale, coro, concerto, qualsiasi canzone o musica; 2. arte o scienza del cantare con musica e danza.

**saṃgitakalānidhi** sm. N. di un'opera.

**saṃgitakalikā** sf. N. di un'opera.

**saṃgitakalpadruma** sm. N. di un'opera.

**saṃgitakaumudī** sf. N. di un'opera.

**saṃgitacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**saṃgitātāla** sm. N. di un'opera.

**saṃgītadarpana** sm. N. di un'opera.

**saṃgītadāmodara** sm. N. di un'opera.

**saṃgītānārāyaṇa** sm. N. di un'opera.

**saṃgītānṛtaratnākara** sm. N. di un'opera.

**saṃgītānṛtyākara** sm. N. di un'opera.

**saṃgītāpārījāta** sm. N. di un'opera.

**saṃgītāpūspāñjali** sm. N. di un'opera.

**saṃgītāmakaranda** sm. N. di un'opera.

**saṃgītāmādhava** sm. N. di un'opera.

**saṃgītāmīmāṃsā** sf. N. di un'opera.

**saṃgītāmuktāvalī** sf. N. di un'opera.

**saṃgītaraghunandana** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītaratna** sn. N. di un'opera.  
**saṃgītaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**saṃgītaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītaratnāvālī** sf. N. di un'opera.  
**saṃgītarāgalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**saṃgītarāghava** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītarāja** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītavidyā** sf. scienza del cantare con la musica.  
**saṃgītavinodenṛtyādhyāya** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītavṛtataratnākara** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītaveśman** sn. stanza da concerto.  
**saṃgītavayāpṛta** agg. impegnato nel cantare o nella musica.  
**saṃgītasālā** sf. auditorium o sala di consiglio.  
**saṃgītasāstra** sn. scienza del canto o qualsiasi opera sul canto o la musica.  
**saṃgītaśiromaṇi** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**saṃgītasāhāyini** sf. donna che accompagna un altro nel canto.  
**saṃgītasāgara** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītasāra** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītasārāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**saṃgītasāroddhāra** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītasudhā** sf. N. di un'opera.  
**saṃgītasudhākara** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītasundarasetu** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**saṃgītārāva** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītārtha** sm. apparato, materia o soggetto di qualsiasi esecuzione musicale.  
**saṃgītāvāsāna** sn. chiusura di un concerto.  
**saṃgīti** sf. 1. il cantare insieme, concerto, sinfonia, arte di cantare combinata con musica e danza; 2. conversazione; 3. specie di metro *āryā*.  
**saṃgītiparyāya** sm. N. di un'opera buddhista.  
**saṃgītiprāsāda** sm. auditorium e sala di consiglio.  
**saṃgītopaniśatsāra** sm. N. di un'opera.  
**saṃgītopaniśad** sf. N. di un'opera.  
**saṃgīṛṇa** agg. d'accordo, approvato, promesso.  
**saṃgūṇa** agg. moltiplicato con (in comp.).  
**saṃgūṇaya** vb. den. P. *saṃgūṇayati*: moltiplicare.  
**saṃgūṇikṛta** agg. moltiplicato.  
**saṃgūpta** agg. 1. ben custodito, protetto o difeso; 2. ben nascosto, celato, tenuto segreto; sm. N. di un Buddha o santo buddhista.  
**saṃgūptārtha** sm. contenuto segreto, significato nascosto; agg. che ha un significato nascosto.  
**saṃgūptārthalekha** sm. lettera con un significato nascosto.

**saṃgūpti** sf. 1. il custodire, protezione (MBh); 2. il celare.  
**saṃgūḍha** agg. 1. completamente celato o nascosto alla vista; 2. contratto, riassunto; 3. ammucchiato, raccolto.  
**saṃgrbhāya** vb. den. P. *saṃgrbhāyati*: afferrare insieme, catturare, agguantare (RV).  
**saṃgrbhita** agg. catturato o tenuto insieme, concentrato.  
**śaṃgrbhita** agg. catturato o tenuto insieme, afferrato, stretto (RV).  
**śaṃgrbhitr** agg. che trattiene, che governa, che domina (RV I, 109).  
**saṃgrhita** agg. 1. afferrato, catturato, preso, pigliato, ricevuto, raccolto, ammassato (MBh); 2. reso più stretto, contratto, riassunto; 3. tenuto a freno, trattenuto, regolato, governato (MBh); 4. ricevuto gentilmente, ben accolto.  
**saṃgrhitarāṣṭra** agg. che ha un regno ben governato (detto di un re).  
**saṃgrhīti** sf. il tenere a freno, addomesticamento.  
**saṃgrhitr** agg. che tiene a freno, trattiene o regola (spec. riferito a un addomesticatore di cavalli, auriga).  
**saṃgr̥ 1** vb. cl. 9 P. *Ā. saṃgr̥ṇāti, saṃgr̥ṇīte*: 1. essere d'accordo insieme, assentire, promettere (RV; AV); 2. (P.) lodare, celebrare; 3. (Ā. *saṃgr̥ṇate*) riconoscere, conoscere, asserire, affermare; 4. assentire, essere d'accordo con (dat.); 5. lodare unanimemente (acc.); 6. promettere o far voto (a se stesso); 7. essere d'accordo nel chiamare o nominare (con doppio acc.).  
**saṃgr̥ 2** vb. cl. 1 P. *saṃgr̥ṇati* (una volta *saṃgr̥ṇāti*): inghiottire, divorare (AV).  
**saṃgai** vb. cl. 1 P. *saṃgāyati*: cantare insieme, celebrare cantando insieme, cantare in coro, salmodiare; pass. *saṃgīyate*: essere cantato o lodato in coro.  
**saṃgopana** agg. che nasconde o cela bene; sn. atto di nascondere o celare bene, celamento completo.  
**saṃgopaniya** agg. che deve essere completamente nascosto o celato.  
**saṃgrathana** sn. il legare insieme, il riparare o restaurare legando insieme.  
**śaṃgrathita** agg. legato con spago, legato o annodato insieme (RV).  
**saṃgranthana** sn. 1. il legare insieme; 2. (con *kalahasya*) l'iniziare una lite (MBh).  
**saṃgras** vb. cl. 1 P. *Ā. saṃgrasati, saṃgrasate*: inghiottire, divorare, consumare.  
**saṃgrasana** sn. il mangiare, il divorare.  
**saṃgrah** vb. (vl. *saṃgrabh*) cl. 9 P. *Ā. saṃgrhṇāti, saṃgrhṇīte* (ved. *saṃgrbhṇāti, saṃgrbhṇīte*): 1. catturare o tenere insieme, prendere o acchiappare, afferrare, agguantare, strin-

gere, abbracciare, afferrare saldamente, carpire (RV); 2. accettare, ricevere (con gentilezza o ospitalità), incoraggiare, sostenere, favorire, proteggere; 3. cogliere al volo, attaccare (p.e. una malattia); 4. apprendere, concepire, capire; 5. portare via; 6. ammassare insieme, assemblare, raccogliere, compilare; 7. includere, comprendere, contenere; 8. stringersi insieme, contrarsi, rendere più stretto, riassumere; 9. stringere insieme (un arco per togliergli la corda); 10. tenere a freno, trattenere, controllare, governare; 11. costringere, forzare; 12. tenere insieme, chiudere, serrare (la bocca); 13. concentrare (la mente); 14. prendere in matrimonio, sposare; 15. menzionare, nominare; caus. *saṃgrāhayati*: far afferrare, acchiappare, ricevere, comprendere o capire, impartire, comunicare (acc. della cosa e dat. della persona).

**saṃgraha** sm. 1. il tenere insieme, il catturare, l'afferrare, il prendere, accogliere, conseguimento (MBh); 2. il prendere (nel senso di mangiare o bere cibo, medicine, etc.); 3. il riportare indietro armi scaricate da incantesimi (MBh); 4. il mettere insieme, l'assemblare (uomini), (R); 5. il raccogliere, l'ammassare, conglomerato, l'accumulare (provviste), (MBh); 6. filosa, agglomerato; 7. luogo dove qualsiasi cosa è conservata, deposito, ricettacolo; 8. enumerazione o raccolta completa, somma, ammontare, totalità (MBh); 9. lo stringersi insieme, il rendere più stretto, il restringersi, il serrare, il rendere sottile o esile, la parte sottile di qualcosa; 10. compendio, riassunto, catalogo, lista, epitome, abbreviazione, breve dichiarazione (MBh); 11. inclusione, comprensione; 12. verifica, restrizione, controllo; 13. custodia, cura, protezione (MBh); 14. guardiano, governante, amministratore, arrangiatore (R); 15. ostruzione, costipazione; 16. l'attrarre, il vincere, il favorire, trattamento gentile, propiziazione, il divertire, divertimento (MBh); 17. il prendere moglie, matrimonio; 18. percezione, nozione; 19. menzione, il menzionare; 20. elevazione, elevatezza; 21. velocità; 22. N. di Śiva; 23. N. di varie opere; avv. 1. (*ena*) completamente, interamente; 2. (*ena, āi*) brevemente, sommariamente, in poche parole.

**saṃgrahakāra** sm. compositore o autore del Saṃgraha.

**saṃgrahagrantha** sm. N. di un'opera.  
**saṃgrahagrahaṇi** sf. forma di diarrea (che si alterna a costipazione).

**saṃgrahacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**saṃgrāhana** agg. che afferra, che cattura,

- che prende (AV); sf. forma di diarrea (che si alterna a costipazione); sn. 1. atto di afferrare o prendere; 2. il ricevere, l'ottenere, acquisizione (R); 3. l'ammassare, il compilare, l'accumulare; 4. il racchiudere, l'intarsiare (un gioiello); 5. enumerazione completa; 6. il fermare, il trattenerlo, il sopprimere; 7. attrazione, l'attrarre dalla propria parte, propiziazione (MBh); 8. rapporto sessuale con (in comp.), adulterio.
- saṃgrahaṇīya** agg. 1. che deve essere preso; 2. da prendere come rimedio contro (una malattia, i.e. la diarrea); 3. che deve essere diretto verso (loc.); 4. da stringere insieme, contrarre o trattenerlo.
- saṃgrahaṇiratna** sn. N. di un'opera.
- saṃgrahaparvan** sn. N. di un'opera.
- saṃgrahaprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- saṃgraharatnamālā** sf. N. di un'opera.
- saṃgraharāmāyana** sn. N. di un'opera.
- saṃgrahavat** agg. fornito di un breve riassunto di un soggetto.
- saṃgrahavastu** sn. elemento di popolarità.
- saṃgrahavivaraṇa** sn. N. di un'opera.
- saṃgrahavidyanāthīya** sn. N. di un'opera.
- saṃgrahaśloka** sm. verso che ricapitola ciò che è stato spiegato prima (in prosa mista con *sītra*).
- saṃgrahin** sm. collezionista, procacciatore (MBh).
- saṃgrahitavya** agg. che deve essere trattenuto.
- saṃgrahitf** agg. che acciappa, che convince o propizia; sm. auriga.
- saṃgrām** vb. den. Ā. *saṃgrāmayate* (anche P. *saṃgrāmayati*): fare guerra, combattere.
- saṃgrāmā** sm. sn. 1. assemblea di persone, esercito, truppa, armata (AV); 2. battaglia, guerra, combattimento, conflitto, incontro ostile con (str. con e senza *saman*, *saha*, *sārdham* o in comp.); 3. N. di vari uomini.
- saṃgrāmakarman** sn. attività o tumulto della battaglia.
- saṃgrāmagupta** sm. N. di uomo.
- saṃgrāmācandra** sm. "che eccelle in battaglia", N. di uomo.
- saṃgrāmājīt** agg. vittorioso in battaglia; sm. 1. N. di uomo (MBh); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- saṃgrāmatulā** sf. ordalia della battaglia.
- saṃgrāmatūrya** sn. tamburo di guerra.
- saṃgrāmadatta** sm. N. di un Brahmano.
- saṃgrāmadeva** sm. "dio della guerra", N. di un re.
- saṃgrāmanagara** sn. N. di una città.
- saṃgrāmapāṭaha** sm. tamburo di guerra.
- saṃgrāmapālā** sm. N. di un re.
- saṃgrāmbhūmi** sf. campo di battaglia (MBh).
- saṃgrāmamūrdhan** sm. avanguardia o fronte di battaglia (MBh).
- saṃgrāmamṛtyu** sm. (vl. *saṃgrāmemṛtyu*) morte in battaglia.
- saṃgrāmarāja** sm. N. di due re.
- saṃgrāmavardhana** sm. N. di due uomini.
- saṃgrāmavarṣa** sm. N. di due uomini.
- saṃgrāmavijaya** sm. "vittoria in battaglia", N. di un poema.
- saṃgrāmasīras** sn. avanguardia o fronte di battaglia (MBh).
- saṃgrāmasāhi** sm. N. di un re.
- saṃgrāmasimha** sm. "leone in battaglia", N. di un ufficiale nelle regioni più basse.
- saṃgrāmasiddhi** sm. N. di un elefante.
- saṃgrāmāgra** sm. avanguardia di battaglia.
- saṃgrāmāṅgana** sn. campo di battaglia.
- saṃgrāmāpīḍa** sm. N. di due re.
- saṃgrāmārthin** agg. desideroso di guerra o battaglia, pugnace.
- saṃgrāmāsīs** sf. preghiera per aiuto in battaglia (personificata).
- saṃgrāmin** agg. impegnato in guerra.
- saṃgrāmya** agg. idoneo per la guerra o una battaglia; sn. 1. assemblea di persone, esercito, truppa, armata (AV); 2. battaglia, guerra, combattimento, conflitto, incontro ostile con (str. con e senza *saman*, *saha*, *sārdham* o in comp.); 3. N. di vari uomini.
- saṃgrāha** sm. 1. l'afferrare, cattura forzata; 2. pugno o lo stringere il pugno; 3. impugnatura di uno scudo.
- saṃgrāhaka** agg. 1. che mette insieme, che somma; 2. astringente, ostruente, costipante; 3. tirare o attrarre a sé; sm. 1. auriga; 2. raccogliitore, collezionista, compilatore.
- saṃgrāhita** agg. indotto ad essere afferrato o ricevuto, concesso, impartito, comunicato.
- saṃgrāhin** agg. 1. che afferra, che raccoglie, che ammassa, che accumula; 2. astringente, che costipa; 3. che convince, che propizia; sm. *Wrightia Antidysenterica*.
- saṃgrāhya** agg. 1. che deve essere afferrato, catturato, stretto o abbracciato; 2. che deve essere fermato (p.e. un sanguinamento); 3. che deve essere designato (per un incarico), (MBh); 4. che deve essere attratto, vinto o propiziato; 5. che deve essere accettato o preso a cuore (p.e. parole).
- saṃgha** sm. 1. "stretto contatto o combinazione", qualsiasi raccolta o assemblaggio, mucchio, moltitudine, folla, schiera, numero; 2. gruppo di persone che vive insieme per un certo scopo, società, associazione, compagnia, comunità; 3. comunità di chierici, congregazione; 4. spec. intera comunità, corpo collettivo o fratellanza di monaci.
- saṃghaka** sm. numero, moltitudine.
- saṃghagupta** sm. N. del padre di Vāgbhaṭa.
- saṃghaguhyā** sm. N. di uomo.
- saṃghacārīn** agg. che va in massa o in branco, gregario (MBh; R); sm. pesce.
- saṃghajivīn** agg. che vive in compagnia, che appartiene ad una banda di vagabondi; sm. lavoratore impiegato, facchino, portatore.
- saṃghaṭ** vb. cl. 1 Ā. *saṃghaṭate*: 1. riunirsi insieme, incontrare; 2. incontrare, imbattersi in; caus. *saṃghaṭayati*, *saṃghāṭayati*: 1. far riunire, raccogliere; 2. unire o fissare insieme; 3. battere (uno strumento musicale), (R); intens. *saṃjāghaṭīti*: essere ben fissato o adatto per qualcosa.
- saṃghaṭa** agg. ammucciato, accumulato.
- saṃghaṭana** sn. sf. (*ā*) unione o congiunzione con (in comp.); sf. (*ā*) combinazione di parole o suoni.
- saṃghaṭīta** agg. 1. riunito insieme, incontrato; 2. battuto (detto di uno strumento musicale), (R).
- saṃghaṭf** vb. cl. 1 Ā. *saṃghaṭtate*: battere, stringere o sfregare insieme, impastare, rompere a pezzi, frantumare (R); caus. *saṃghaṭtayati*: 1. far sfregare contro (str.); 2. agitare; 3. battere contro, toccare (MBh); 4. far suonare battendo (R); 5. portare insieme, raccogliere, riunire (MBh); 6. incontrare, imbattersi in.
- saṃghaṭṭa** sm. 1. lo sfregare o il cozzare insieme, frizione, collisione, conflitto, rivalità (MBh); 2. colpo; 3. congiunzione o unione con (str.); 4. l'abbracciare; sf. (*ā*) pianta rampicante.
- saṃghaṭṭacakra** sn. diagramma astrologico (per determinare la stagione giusta per la guerra).
- saṃghaṭṭana** sm. tipo di essere spettrale o fantasma; sm. 1. lo sfregare insieme; 2. frizione, collisione; 3. incontro, l'imbattersi in, stretto contatto o unione.
- saṃghaṭṭapanīta** sn. scommessa.
- saṃghaṭṭīta** agg. 1. sfregato, colpito insieme o contro; 2. impastato; 3. raccolto, riunito (MBh); sm. du. (con *pānī*) mani unite di moglie e marito.
- saṃghaṭṭīn** sm. aderente, seguace.
- saṃghatāla** sm. due mani giunte con le palme aperte.
- saṃghatītha** agg. numeroso, abbondante.
- saṃghadāsa** sm. N. di uomo.
- saṃghapati** sm. 1. capo di una confraternita; 2. N. del padre di Vāgbhaṭa.
- saṃghapurūṣa** sm. servitore nella confraternita buddhista.
- saṃghapūṣpī** sf. *Grislea Tomentosa*.
- saṃghabodhi** sm. N. di un re di Śrī Lankā (chiamato anche Parākramabāhu).
- saṃghabhadrā** sm. N. di uomo.
- saṃghabheda** agg. che provoca divisione all'interno della confraternita (uno dei



cinque peccati imperdonabili).  
**saṃghabhedaka** agg. che provoca divisioni.  
**saṃghamitra** sm. N. di un poeta.  
**saṃgharakṣita** sm. N. di vari uomini.  
**saṃgharṣa** sm. 1. lo sfregare insieme, frizione; 2. mutuo attrito, rivalità, invidia, gelosia nei confronti di (acc. con *prati* o in comp.); 3. eccitamento sessuale; 4. l'andare dolcemente, lo scivolare; sf. (*ā*) lacca liquida.  
**saṃgharṣaṇa** sn. 1. lo sfregare insieme o contro l'un l'altro; 2. qualsiasi sostanza usata per far penetrare strofinando, pomata, unguento (MBh).  
**saṃgharṣayitr** sm. rivale.  
**saṃgharṣasālin** agg. invidioso, geloso.  
**saṃgharṣin** agg. 1. che sfrega insieme, che emula, che rivaleggia, che compete con un altro o nei confronti di (in comp.), (MBh); 2. geloso, invidioso.  
**saṃghavardhana** sm. N. di vari uomini.  
**saṃghavṛtti** sf. lega, alleanza.  
**saṃghavṛtītā** sf. azione combinata.  
**saṃghaṣa** avv. per mezzo di truppe o di numerose persone, collettivamente, tutto insieme (MBh; R).  
**saṃghasa** sm. cibo, vitto.  
**saṃghāṣa** sm. 1. montaggio o unione di legname, falegnameria, carpenteria (R); 2. pentola (?); 3. ifc. il battere o lo sbattere insieme, l'uccidere, lo schiacciare (MBh); 4. il chiudersi (di una porta, etc.); 5. combattimento, guerra, battaglia; 6. il comprimere, condensazione, compattezza, indurimento; 7. stretta unione o combinazione, raccolta, grappolo, mucchio, massa, moltitudine; 8. comitiva di compagni di viaggio, carovana (VP); 9. accumulo di muco, flemma; 10. osso; 11. qualsiasi aggregato di materia, corpo; 12. intensità (R); 13. poema composto in un solo medesimo metro; 14. gram. composto compatto (opp. alle sue singole parti); 15. vocale con le sue consonanti (opp. a *varṇa*, "lettera"); 16. dram. andatura o modo di camminare; 17. N. di una divisione delle regioni infernali.  
**saṃghāṣasūtra** sm. N. di un *sūtra* buddhista.  
**saṃghāṭi** sf. tipo di indumento, toga del monaco.  
**saṃghāṭikā** sf. 1. paio, coppia; 2. indumento femminile; 3. procacciatrice, prostituta; 4. *Trapa Bispinosa*; 5. naso.  
**saṃghāṭī** sf. tipo di indumento, toga del monaco.  
**saṅghāṇaka** sm. muco del naso.  
**saṃghātā** sm. ra. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. montaggio o unione di legname, falegnameria, carpenteria (R); 2. pentola; 3. ifc. il battere o lo sbattere insieme, l'uccidere, lo schiacciare (MBh); 4. il chiudersi (di una porta, etc.); 5. combattimento,

guerra, battaglia; 6. il comprimere, condensazione, compattezza, indurimento; 7. stretta unione o combinazione, raccolta, grappolo, mucchio, massa, moltitudine; 8. comitiva di compagni di viaggio, carovana (VP); 9. accumulo di muco, flemma; 10. osso; 11. qualsiasi aggregato di materia, corpo; 12. intensità (R); 13. poema composto in un solo medesimo metro; 14. gram. composto compatto (opp. alle sue singole parti); 15. vocale con le sue consonanti (opp. a *varṇa*, "lettera"); 16. dram. andatura o modo di camminare; 17. N. di una divisione delle regioni infernali.  
**saṃghātaka** sm. separazione di ciò che sta insieme; sf. (*ikā*) legno della *Ficus Religiosa* usato per accendere il fuoco tramite sfregamento.  
**saṃghātakathina** agg. duro, saldo o solido a causa della compattezza.  
**saṃghātacārin** agg. che vive in branco, gregario.  
**saṃghātāja** agg. prodotto attraverso un complicato sconvolgimento dei tre umori.  
**saṃghātana** sn. l'uccidere, il distruggere.  
**saṃghātapattrikā** sf. *Anethum Sowa*.  
**saṃghātaparvata** sm. N. di due montagne nell'inferno (che si aprono e si richiudono).  
**saṃghātama** avv. sbattendo insieme.  
**saṃghātavat** agg. che ha una stretta unione, strettamente compatto, denso.  
**saṃghātavihārin** sm. N. di Buddha.  
**saṃghātasūlavat** agg. che soffre a causa di vessazione corporale.  
**saṃghātya** sm. tipo di esecuzione drammatica, separazione di ciò che sta insieme.  
**saṃghādhipa** sm. (secondo i Jaina) capo della confraternita.  
**saṃghānanda** sm. N. di un patriarca.  
**saṃghānna** sn. cibo offerto da una comunità.  
**saṃghārāma** sm. "luogo di riposo per una compagnia (di monaci)", convento o monastero buddhista.  
**saṃghāvaśeṣa** sm. N. di quei peccati che sono puniti con la scomunica temporanea.  
**saṃghābhū** vb. cl. 1 P. *saṃghābhavati*: riunire in truppe o branchi.  
**saṃghuṣita** agg. 1. pronunciato, proclamato; sm. suono, rumore, pianto.  
**saṃghuṣṭa** agg. 1. suonato, risonante (MBh); 2. proclamato; 3. offerto per vendita; sm. suono, rumore.  
**saṃghuṣṭaka** agg. idoneo o abituato l'uno all'altro.  
**saṃghṛṣ** vb. cl. 1 P. *saṃghṛṣati*: sfregare insieme o contro l'un l'altro, contendere o competere con (str.), (MBh); pass. *saṃghṛṣyate*: 1. essere sfregato o ba-

gnato (p.e. una spada); 2. essere portato o venuto in collisione, competere o rivaleggiare con (MBh).  
**saṃghṛṣṭa** agg. sfregato con, sfregato insieme (MBh).  
**saṃghoṣa** sm. stazione di pastori.  
**saṃghoṣiṇī** sf. classe di demoni.  
**saṃghrā** vb. caus. *saṃghrāpayati*: portare a stretta connessione o intimità, rendere intimo.  
**sac 1** vb. cl. 1 Ā. *sacate* (in RV anche P. *sacati*, *sīśakti*): 1. essere associato o unito con, avere da fare con, essere familiare con, associarsi con (str.), (RV; AV); 2. essere padrone di, godere di (str., acc.); 3. prendere parte o partecipare a, soffrire, sopportare (str.), (RV); 4. appartenere a, essere attaccato o devoto a, servire, seguire, cercare, inseguire, favorire, assistere (acc.), (RV; AV); 5. essere connesso con (str.); 6. toccare in sorte a (acc.); 7. essere insieme (RV; AV); 8. (*sīśakti*) correre dietro a, seguire, accompagnare, aderire o essere attaccato a (acc.), (RV); 9. aiutare qualcuno in qualcosa (con doppio dat.); 10. tenere fede a (loc.); 11. seguire, obbedire (RV); 12. appartenere a (acc.); 13. essere devoto a o molto affezionato a (acc.).  
**sac 2** vb. cl. 1 P. *sacati*: aderire a.  
**saca** agg. attaccato a, che adora, adoratore.  
**sacakita** agg. tremante, timido, spaventato.  
**sacakra** agg. 1. che ha ruote, con le ruote; 2. che ha un cerchio o un disco; 3. che ha truppe; avv. (*am*) insieme con una ruota o un disco.  
**sacakrīn** sm. auriga.  
**sacakropaskara** agg. con ruote e annessi (MBh).  
**sacakṣuṣa** agg. cha ha occhi, che vede (MBh).  
**sācakṣus** agg. cha ha occhi, che vede (ŚBr).  
**sacātha** sm. compagnia, aiuto (RV).  
**sacathyā** agg. disponibile, gentile (RV); sn. assistenza, aiuto.  
**sacanā** agg. pronto per assistere o aiutare, gentilmente disposto, che ha funzioni gentili (RV).  
**sācanas** agg. che è in armonia con (RV).  
**sacānastama** agg. molto in armonia con (RV).  
**sacanasya** vb. den. Ā. *sacanasayate*: trattare affettuosamente, curare teneramente, allevare, nutrire (RV).  
**sacaniya** agg. che deve essere seguito, onorato o servito.  
**sacandraka** agg. che ha una macchia come la luna (Suśr).  
**sacandrikāprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sacamatkāram** avv. con stupore o sorpresa.  
**sacaraṇalākṣārāga** agg. che ha il colore della gommalacca grezza o della tintura usata per i piedi.

**sacarācara** agg. che comprende qualsiasi cosa mobile e immobile (Mn); sn. universo.

**sacarma** agg. insieme con la pelle.

**sacala** agg. che ha cose mobili, che si muove.

**sacasya** vb. den. *Ā. sacasyate*: ricevere assistenza o cura (RV).

**sācā** avv. vicino, a portata di mano, con sé, insieme, alla presenza di, in, a, per (loc.), (RV).

**sacāṅkācapuṣpī** sf. tipo di pianta.

**sacābhū** sm. camerata, compagno, amico, socio (RV); agg. curato o accompagnato da (str.).

**sacāmara** agg. dotato di ventagli.

**sacāru** agg. molto bello.

**sāci** avv. insieme, con.

**sacit** agg. che pensa, saggio (RV).

**sacitka** sm. pensiero (BhP).

**sacitta** agg. 1. della stessa idea (AV); 2. dotato di ragione.

**sacitra** agg. 1. adornato con pitture (Hariv); 2. insieme con pitture; 3. dipinto, variegato.

**sacinta** agg. assorto nel pensiero, pensieroso.

**sacintākulam** avv. in maniera pensierosa.

**sacillaka** agg. che ha gli occhi dolenti, dagli occhi deboli, offuscati (L).

**saciva** sm. 1. socio, compagno, amico; 2. amico o servitore di un re, consigliere, ministro; 3. stramonio scuro.

**sacivatā** sf. posizione o rango di ministro.

**sacivatva** sn. posizione o rango di ministro.

**sacivāmaya** sm. malattia alla quale sono soggetti i servitori del re (itterizia).

**sacivid** agg. che appartiene a, familiare, intimo (RV).

**sacihna** agg. che ha segni, segnato, marchiato.

**sacinaka** agg. con *Panicum Miliaceum*.

**sacetana** agg. che ha ragione, coscienza o sentimento, senziente, sensibile, animato, razionale.

**sācetas** agg. 1. che ha la stessa mentalità, unanime (RV; AV); 2. consapevole, intelligente, razionale, (RV).

**sacela** agg. che ha vestiti, vestito, abbigliato.

**saceṣṭa** agg. che fa uno sforzo, attivo; sm. albero di mango (L).

**sacaitanya** agg. che ha coscienza, cosciente (VP).

**sacaila** agg. che ha vestiti, vestito, abbigliato.

**saccandrikā** sf. splendido chiaro di luna.

**saccarita** sn. 1. buona condotta; 2. storia o racconto del bene; agg. che si comporta bene, virtuoso.

**saccaritamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.

**saccaritra** sn. 1. buona condotta (Rājat); 2. storia del bene; agg. virtuoso.

**saccaritraparitrāna** sn. N. di un'opera.

**saccaritrarakṣā** sf. N. di un'opera.

**saccaritrāsudhānidhi** sm. N. di un'opera.

**saccaryā** sf. 1. buona condotta; 2. storia o racconto del bene.

**saccāra** sm. buona spia.

**saccit** sn. "(pura) esistenza e pensiero", N. del Brahman o dello Spirito autoesistente.

**saccidamśa** sm. porzione di esistenza o di pensiero.

**saccidātman** sm. anima che consta di pensiero e di esistenza.

**saccidānanda** sm. pl. esistenza, pensiero e gioia; agg. che consta di esistenza, pensiero e gioia; sn. 1. "Esistenza, Pensiero e Gioia", N. dello spirito autoesistente; 2. N. di Viṣṇu identificato con il Brahman.

**saccidānandacāṭu** N. di un'opera.

**saccidānandatīrtha** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccidānandanātha** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccidānandabhārati** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccidānandabhujamba** sm. N. di un'opera.

**saccidānandamaya** agg. che consta di esistenza, pensiero e gioia.

**saccidānandayogindra** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccidānandaśāstrin** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccidānandasaravati** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccidānandastrotra** sn. N. di un inno.

**saccidānandasvāmin** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccidānandānubhavādīpikā** sf. N. di un'opera.

**saccidānandānubhavapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**saccidānandāśrama** sm. N. di un erudito o di un autore.

**saccinmaya** agg. che consta di esistenza e pensiero.

**sacchadis** agg. celato, nascosto.

**sacchanda** agg. formato dagli stessi metri; sf. (*ā*) verso costituito dagli stessi metri (VS).

**sacchandās** agg. formato dagli stessi metri (VS; ŚBr).

**sacchandasya** agg. formato dagli stessi metri.

**sacchandoma** agg. connesso con il Chandoma.

**sacchala** agg. ingannevole, fraudolento (Kathās).

**sacchalaājātinigrahāmaya** agg. che consta di una sconfitta (in una disputa) accompagnata da obiezioni che si confutano da sé e da argomentazioni sleali.

**sacchāka** sn. foglia di zenzero (L).

**sacchāya** agg. 1. che dà ombra, ombroso; 2. che ha dei colori bellissimi, brillante

(L); 3. ifc. cha ha lo stesso colore di.

**sacchāstra** sn. dottrina o trattazione buona e autentica.

**sacchāstravat** agg. che possiede una dottrina buona o autentica (Pañcat).

**sacchidra** agg. che ha difetti, imperfetto.

**sacchila** sn. buon carattere; agg. di buona indole, benevolo.

**sacchūdra** sm. Śūdra buono, Śūdra che ha compiuto cerimonie consuetudinarie in alcuni luoghi anche per uomini di casta più bassa.

**sacchūdrācāra** sm. N. di un'opera.

**sacchūdrāhnikā** sn. N. di un'opera.

**saccheda** agg. che ha delle separazioni o divisioni, interrotto.

**sacchloka** agg. che ha una buona reputazione.

**sācyuti** agg. accompagnato da un'emissione di sperma (MairS; TBr).

**sajanā** agg. 1. insieme ad uomini o persone (Rājat); 2. cha ha uomini, frequentato o abitato da uomini; avv. (*e*) tra gli uomini, in pubblico (ŚBr; MBh); sm. uomo della stessa famiglia, parente.

**sajanapada** agg. che è dello stesso paese, compatriota (Pāṇ).

**sajanāmātya** agg. accompagnato da uomini e ministri.

**sajanīya** sn. N. dell' inno RV II, 12 (TS).

**sajanū** agg. nato o prodotto insieme (ŚBr).

**sājanya** agg. che appartiene ad un parente (RV).

**sajapa** agg. insieme con il Tūṣṇīmjapa; sm. classe di asceti (R).

**sajambāla** agg. che ha del fango, fangoso, argilloso (L).

**sajala** agg. che possiede o contiene acqua, acquoso, bagnato, umido.

**sajalatva** sn. acquosità.

**sajalanayana** agg. dagli occhi bagnati o umidi.

**sajalaprṣata** agg. che contiene gocce d'acqua.

**sajāgara** agg. che si sveglia, desto (Kathās).

**sajātā** agg. 1. nato insieme o allo stesso tempo, imparentato; 2. con i parenti o con la prole; sm. 1. parente, concittadino (RV; AV; Br).

**sajātakāma** agg. desideroso di avere potere sulla sua famiglia.

**sajātāvāt** agg. attorniato dalla sua parentela (TBr).

**sajātavanasyā** sf. "desiderio di dominio sui parenti o sui concittadini", N. di un verso (TS).

**sajātāvāni** agg. che concilia parenti o concittadini (VS).

**sajātaśamsā** sm. maledizione pronunciata dai propri parenti (TBr).

**sajāti** agg. 1. appartenente alla stessa tribù, casta, classe o genere; 2. simile, somigliante; sm. figlio di un uomo e di una donna della stessa casta.

**sajātiya** agg. della stessa casta, genere o

- specie, omogeneo, simile, somigliante (Yājñ; Hariv).
- sajātīyaviśiṣṭāntarāghaṭitvatva** sn. N. di un'opera.
- sajātyā** agg. che è della stessa razza o famiglia (RV; Mn); sn. origine o discendenza uguali, fratellanza, parentela (RV).
- sajāni** agg. insieme con una moglie (Rājat).
- sajāya** agg. che ha una moglie, sposato.
- sajāra** agg. accompagnato da un innamorato, con un amante (Hit)
- sajāla** agg. (vl. *saṭāla*) che ha una criniera (Kathās).
- sajātvan** agg. vittorioso, superiore (RV; MaitrS).
- sajisṇu** agg. accompagnato da Arjuna (MBh).
- sajiva** agg. 1. che ha vita, vivo; 2. che ha una corda d'arco; sf. (*tā*) l'aver vita (MBh).
- sajjuṣ** agg. attaccato a o associato con, alleato, compagno; avv. (*ūś, ūr*) 1. allo stesso tempo, oltre a, inoltre (RV; AV; ŚBr); 2. con, insieme con (str.), (RV; VS).
- sajrmbhikam** avv. con uno sbadiglio, sbadigliando (Kathās).
- sajōṣa** agg. associato insieme, unito, che è o che agisce in armonia con (str.), (RV; AV; VS).
- sajoṣaṇa** sn. comune godimento o piacere.
- sajōṣas** agg. associato insieme, unito, che è o che agisce in armonia con (str.), (RV; AV; VS); avv. insieme (RV).
- sajj 1** vb. cl. 1 P. *sajjati*: andare, muoversi.
- sajj 2** vb. caus. P. *sajjyati*: 1. aderire strettamente, essere attaccato, legare, fissare o unire a (loc.), (Kathās); 2. fissare (la mente) su (BhP); 3. farsi abbracciare (da altri uomini), (Mn).
- sajja** agg. 1. fissato, preparato, equipaggiato, pronto per (dat., loc., inf. o in comp.); 2. adatto per qualsiasi cosa (detto di mani e piedi); 3. vestito di una corazza, armato, fortificato (L); 4. che ha una corda d'arco, teso, posto su una corda d'arco; sf. (*ā*) 1. equipaggiamento, armatura, maglia (metallica per armature), (L); 2. abbigliamento, decorazione (L).
- sajjakarman** sn. 1. atto di preparare o di allestire, preparazione; 2. il tendere un arco.
- sajjatā** sf. l'essere equipaggiati o preparati, prontezza.
- sajjana** agg. che bigheggiona, che ciondola (Mn); sn. 1. rampa di scale o *ghāt* che porta in acqua, traghetto (L); 2. equipaggiamento, preparazione; 3. (anche sf. *ā*) il mettere la gualdrappa ad un elefante (L); 4. guardia, sentinella (L).
- sajjana** agg. di buona famiglia, rispettabile, virtuoso (Hariv); sm. 1. uomo buo-
- no, virtuoso o saggio; 2. N. di vari uomini.
- sajjanagarhita** agg. disprezzato dai virtuosi (Mn).
- sajjanacittavallabha** sn. N. di un'opera.
- sajjanamaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- sajjanamanoratha** sm. N. di un'opera.
- sajjanarañjini** sf. N. di un'opera.
- sajjanavallabha** sm. sn. N. di un'opera.
- sajjanavallabhā** sf. N. di un'opera.
- sajjaneṣṭa** agg. desiderato o scelto per il bene o dal bene.
- sajjanaikavasati** agg. che risiede solo nel bene.
- sajjaya** vb. den. P. *sajjayati* (ra. *Ā. sajjayate*): equipaggiare, preparare, allestire; pass. *sajjyate*: essere equipaggiato o preparato.
- sajjala** sm. N. di uomo (Rājat).
- sajjātā** sf. tipo di profumo.
- sajjita** agg. 1. legato o attaccato a, fissato su; 2. equipaggiato, preparato, pronto a o per (in comp. o ifc. con *artham*); 3. rivestito, adornato; 4. teso (detto di un arco), (Kathās).
- sajjīkaraṇa** sn. atto di equipaggiare, di disporre, di armare, di preparare.
- sajjīkr** vb. cl. 8 P. *sajjīkaroti*: 1. equipaggiare, preparare, armare, allestire; 2. tendere (un arco), (Kathās; BhP).
- sajjīkrta** agg. schierato, armato, equipaggiato, preparato (Kathās; BhP).
- sajjībhū** vb. cl. 1 P. *sajjībhavati*: essere equipaggiato, preparato o pronto per (dat.), (Kathās; BhP; Hit).
- sajjībhūta** agg. equipaggiato, preparato a o pronto per (Kathās; BhP; Hit).
- sajjīya** vb. den. *Ā. sajjīyate*: prepararsi (MBh).
- sajjuṣṭa** agg. amato dal bene (R).
- sajya** agg. che ha una corda d'arco, teso (detto di un arco), sistemato sulla corda dell'arco (detto di una freccia).
- sajyakarman** sn. atto di fornire un arco di corda (MBh).
- sajyasāyaka** agg. che ha una freccia incoccata sulla corda dell'arco.
- sajyīkr** vb. cl. 8 P. *sajyīkaroti*: fornire un arco di corda (BhP).
- sajyotiṣi** avv. secondo la luce (i.e. sia di giorno, dall'alba al tramonto, sia di notte, dal tramonto fino alla comparsa delle stelle).
- sajyotis** agg. che ha la stessa luce o una luce comune (Pāṇ); avv. 1. secondo la luce (i.e. sia di giorno, dall'alba al tramonto, sia di notte, dal tramonto fino alla comparsa delle stelle), (Mn); 2. finché il sole è nel cielo.
- sajyotsnā** sf. 1. l'aver il chiaro di luna; 2. notte di luna (i.e. *rātri*).
- sajyara** agg. che ha febbre, febbricitante.
- sañca** sm. raccolta di foglie per scrivere, quaderno (L).
- sañcaka** sm. sn. (?) stampo o modello.
- saṃcakāś** vb. cl. 2 P. *saṃcakāsti*: accendere, illuminare (BhP).
- saṃcakita** agg. fortemente spaventato, tremante, impaurito.
- saṃcakṣ** vb. cl. 2 *Ā. saṃcakṣte*: 1. guardare attentamente, osservare, notare, considerare, scrutare, esaminare, riflettere su (RV; AV); 2. enumerare (ŚBr); 3. riportare o riferire esattamente; 4. chiamare, nominare; 5. evitare, scansare.
- saṃcakṣas** sm. sacerdote, saggio (L).
- sañcat** sm. imbrogliatore, truffatore (L).
- saṃcaya** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. mucchio, raccolta, accumulo, ammasso, gruzzolo, provvista, moltitudine, quantità; 2. raccolta delle ossa di un corpo bruciato.
- saṃcayana** sn. atto di accatastare o ammonticchiare assieme, accumulare, riunire, raccogliere (spec. le ceneri o le ossa di un corpo recentemente bruciato).
- saṃcayanīya** agg. che deve essere riunito o ammucchiato.
- saṃcayavat** agg. che possiede ricchezza, ricco, opulento (MBh).
- saṃcayika** agg. che ha provviste.
- saṃcayitva** sn. l'essere ammonticchiato (Suśr).
- saṃcayin** agg. 1. che raccoglie; 2. che possiede ricchezze (MBh).
- saṃcar** vb. cl. 1 P. *saṃcarati* (ra. *Ā. saṃcarate*): 1. andare o venire assieme, incontrarsi, unirsi; 2. avvicinarsi, approssimarsi, farsi vedere (RV; AV); 3. andare in giro, passeggiare, vagare, andare, viaggiare in o su (str.), (AV); 4. raggiungere; 5. entrare o attraversare, penetrare in, pervadere (AV); 6. sorvolare su, passare dall'uno all'altro (gen.); 7. venire, provenire da (abl.), (ŚBr); 8. muoversi, vivere, esistere, essere; 9. esercitare, eseguire; caus. *saṃcārayati*: 1. fare venire assieme, fare incontrare, mettere in contatto (VS; ŚBr); 2. fare andare, mettere in movimento; 3. condurre in giro, fare pascolare; 4. fare attraversare; 5. lasciare passare, poggiare.
- saṃcarā** agg. 1. che va in giro, che si muove; 2. che va assieme, simultaneo (VS); sm. (ifc. sf. *ā*) 1. passaggio, via, strada, sentiero, posto per camminare (TS; ŚBr); 2. passaggio difficile, gola, ponte su un torrente; 3. (nel Sāṃkhya) evoluzione, sviluppo, emanazione; 4. corpo (L); 5. uccisione.
- saṃcaraṇa** agg. 1. adatto o appropriato per camminarvi, accessibile, praticabile (RV; ŚBr); 2. che va o viene insieme, con cui ci si incontra o si converge; sn. 1. l'andare insieme o attraverso, passaggio, movimento, il passare da (abl.) o in (loc. o in comp.) o attraverso (in comp.); 2. (con *samundrām*) navigazione (RV); 3. mettere in movimento, usare.

**saṃcarabhāgin** agg. che ottiene una parte con difficoltà.

**saṃcaritra** sn. l'accoppiare, lenocinio (L).

**saṃcarīṣṇu** agg. disposto a muoversi o a errare.

**saṃcarēnya** agg. adatto a camminarci, praticabile (RV).

**saṃcarvaṇa** sn. atto di masticare (Rājat).

**saṃcal** vb. cl. 1 P. *saṃcalati*: 1. muoversi intorno o avanti e indietro, oscillare, fremere, tremare (MBh); 2. allontanarsi, avviarsi o partire da (abl.); 3. balzare in piedi o sobbalzare da (una sedia), (R); caus. *saṃcālayati*: 1. far muovere intorno o avanti e indietro, far scuotere, agitare; 2. respingere, rimuovere, espellere (MBh).

**saṃcala** agg. che si muove, tremante, fremente.

**saṃcalana** sn. il muoversi, agitazione, tremito, scossone.

**saṃcalanādi** sf. "canale che si muove", arteria, vena, polso (R).

**saṃcāku** sm. Ṛṣi (L).

**sañcādhara** sm. N. di un poeta.

**sañcāna** sm. tipo di uccello (L).

**saṃcāyya** agg. in cui è accumulato il *soma* (detto della cerimonia Kratu).

**saṃcārā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. il vagare, l'errare, il condurre o il cavalcare, qualsiasi movimento; 2. transito, passaggio; 3. passaggio o ingresso del sole in un nuovo segno; 4. il sorvolare, transizione, trasferimento a (in comp.); 5. trasmissione (di una malattia), contagio; 6. corso, sentiero, via, (fig. modo, maniera); 7. orma (di animali selvatici); 8. corso della vita, carriera; 9. classe di spie (L); 10. progresso difficile, difficoltà, dolore; 11. il condurre, il guidare; 12. l'incitare, lo spingere; 13. gemma che si suppone stia nella testa di un serpente; 14. suono *hum* (ChUp).

**saṃcāraka** sm. 1. capo, guida (Hit); 2. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); sf. (*ikā*) 1. procacciatrice, intermediaria (L); 2. serva cui è affidata la preoccupazione maggiore (affari di soldi, etc.), (L); 3. naso (L).

**saṃcārājvin** sm. vagabondo, girovago (L).

**saṃcārāna** sn. 1. il portare vicino, il trasportare, il mischiare, l'aggiungere, trasmissione, aggiunta; 2. il portare un'ambasciata; sf. (*ī*), (per i Buddhisti) N. di una delle sei dee della magia.

**saṃcārāniya** agg. 1. da percorrere a piedi, girovagato o da girarvi attorno; 2. da trasmettere o trasferire a (loc.).

**saṃcārāpatha** sm. 1. passeggiata, luogo in cui si cammina (Hariv); 2. dram. serva del re.

**saṃcārāpūta** agg. purificato dal corso o dal passaggio (di qualcosa).

**saṃcārāyitr** sm. capo, guida.

**saṃcāravyādi** sm. malattia (infettiva), (L).

**saṃcāricuṇḍikā** sf. eruzione cutanea che si contagia facilmente, vaiolo.

**saṃcārīta** agg. 1. fatto andare, messo in movimento, costretto, guidato; 2. comunicato, trasmesso (detto di una malattia); sm. persona che esegue le intenzioni dei suoi padroni (L).

**saṃcārītā** sf. penetrazione in (in comp.).

**saṃcārītva** sn. transitorietà, incostanza (detto di un sentimento).

**saṃcārīn** agg. 1. che va insieme o in giro, che va di qua e di là, che vaga, che erra, che si muove in (loc. o in comp.); 2. che va o che passa dall'uno all'altro, trasmesso, infettivo, contagioso, ereditario (detto di una malattia); 3. ascendente o discendente (riferito ad una nota o un tono); 4. che penetra in (in comp.); 5. che giunge assieme, che si incontra, in contatto con, adiacente o contiguo a (str.); 6. preso o portato con (detto di un ombrello, etc.), (Rājat); 7. che porta (in comp.); 8. che si trova in (in comp.); 9. impegnato in, occupato con (in comp.); 10. che finisce, transitorio, accidentale, instabile, mutevole; 11. che influenza, che spinge, che mette in movimento; 12. difficile, inaccessibile; sm. 1. incenso o fumo proveniente dall'incenso bruciato (L); 2. aria, vento (L); sf. (*inī*) tipo di mimosa (L).

**saṃcārīntva** sn. transitorietà, incostanza (dei sentimenti).

**saṃcārībhāva** sm. sentimento transitorio.

**saṃcārīya** agg. 1. che deve essere percorso a piedi, accessibile; 2. causato o prodotto da (in comp.).

**saṃcālī** sf. seme di *Abrus Precatorious* (L).

**saṃcālaka** sm. guida (L).

**saṃci 1** vb. cl. 5 P. *Ā. saṃcinoti, saṃcinute*: 1. ammucciare assieme, accatastare (ŚBr); 2. sistemare, mettere in ordine; 3. accumulare, mettere insieme, raccogliere, acquisire (Mn; MBh).

**saṃci 2** vb. (solo ger. *saṃcitya*): riflettere, ponderare (Rājat).

**saṃcikīṛṣu** agg. desideroso di fare o eseguire.

**saṃcikṣipsu** agg. desideroso di dare una breve descrizione.

**saṃcit** vb. (solo P, pp. *saṃcikitvās* e *Ā. pf. 3 pl. saṃcikitire, saṃcikitirire*): 1. osservare assieme, esaminare, notare (RV); 2. convenire, essere unanimi; caus. *saṃcetyati*: osservare, essere consapevole di, percepire.

**sāmcita** agg. 1. ammucciato assieme, riunito, raccolto (SBr); 2. denso, fitto (detto di un bosco), (R); 3. adattato o provvisto di, pieno di (in comp.), (MBh); 4. impedito, ostruito; 5. frequentemente praticato o esposto (MBh).

**saṃcitarman** sn. riti che devono essere eseguiti dopo avere sistemato il fuoco sacrificale.

**saṃciti** sf. 1. N. del nono libro dello ŚBr; 2. il riunire assieme, il raccogliere, il preservare.

**saṃcitrā** sf. *Salvinia Cucullata* (L).

**saṃcint** vb. cl. 10 P. *saṃcintayati*: 1. pensare, meditare, considerare attentamente, riflettere su (acc.); 2. progettare, intendere, destinare (BhP).

**saṃcintana** sn. attenta considerazione o riflessione, ansietà.

**saṃcintita** agg. 1. attentamente considerato o pensato, deliberato, valutato; 2. assegnato, nominato (BhP).

**saṃcintitavat** agg. che ha considerato attentamente.

**saṃcintya 1** avv. intenzionalmente.

**saṃcintya 2** agg. 1. che deve essere meditato o considerato (Yājñi; MBh); 2. da considerare come (R).

**saṃcinvānaka** agg. occupato ad accumulare beni o tesori (MBh).

**saṃciṣkārayiṣu** agg. (vl. *saṃcaskārayiṣu*) desideroso che ognuno (acc.) esegua un rito purificatorio (MBh).

**saṃcivaraya** vb. den. *Ā. saṃcivarayate*: usurpare l'abito o gli abiti logori di un asceta.

**sañcu** sm. sf. (secondo i Jaina) commentario.

**saṃcud** vb. caus. *saṃcodayati*: 1. costringere, spingere, sollecitare; 2. infiammare, suscitare, animare, istigare, favorire; 3. brandire, maneggiare; 4. convocare, sfidare; 5. procurare velocemente, aiutare a ottenere (RV).

**saṃcūrṇ** vb. cl. 10 P. *saṃcūrṇayati*: sgretolare, polverizzare, sminuzzare (Suśr).

**saṃcūrṇana** sn. atto di sgretolare in polvere, sminuzzamento, il fare o il rompere a pezzi.

**saṃcūrṇita** agg. completamente polverizzato o sminuzzato, il fare o il rompere a pezzi (MBh; Rājat).

**saṃcūṣ** vb. pass. *saṃcūṣyate*: essere in uno stato di grande calore, traboccare (per eccessivo bollore), (Suśr).

**saṃcṛt** sf. congiunzione, unione (RV).

**saṃcṛt** vb. cl. 6 P. *saṃcṛtati*: essere unito con (str.), (AV).

**saṃceya** agg. che deve essere messo insieme, riunito o accumulato (R).

**saṃceṣṭ** vb. cl. 1 *Ā. saṃceṣṭate*: 1. muoversi intorno senza riposo, essere turbato (MBh); 2. sforzarsi, fare sforzi, agire.

**saṃcodaka** sm. "costrittivo", N. di un Devaputra.

**saṃcodana** sm. sf. (*ā*) l'incalzare, l'eccitare, l'infiammare (MBh); sf. (*ā*) lo stimolare (MBh).

**saṃcodayitavya** agg. che deve essere spinto avanti o costretto (Hariv).

**saṃcodita** agg. costretto, ordinato, comandato (BhP).  
**saṃcyu** vb. caus. *saṃcyāvayati*: far cadere, tagliare, eliminare (MBh).  
**saṃchad 1** vb. caus. *saṃchādayati*: 1. coprire, avvolgere, nascondere, oscurare; 2. mettersi, indossare (indumenti).  
**saṃchad 2** vb. caus. *saṃchadayati*: offrire, porgere (acc. della persona e str. della cosa), (MBh).  
**saṃchanna** agg. 1. interamente coperto, avvolto, vestito; 2. nascosto, celato, oscuro, sconosciuto.  
**saṃchardana** sn. lo sputare fuori, il vomitare, l'espellere (una delle dieci maniere in cui si suppone che termini un'ecclisse).  
**saṃchādāni** sf. "ciò che copre", pelle (L).  
**saṃchid** vb. cl. 7 P. *Ā saṃchinatti, saṃchintte*: 1. tagliare a pezzi, forare, dividere, distruggere (AV); 2. rimuovere, chiarire (un dubbio); 3. decidere, regolare (una questione), (BhP); pass. *saṃchidyate*: essere tagliato a pezzi (MBh).  
**saṃchidā** sf. distruzione.  
**saṃchinna** agg. tagliato a pezzi, interrotto (MBh).  
**saṃchettavya** agg. che deve essere tagliato, eliminato o chiarito (detto di un dubbio), (MBh).  
**saṃchettr** agg. che rimuove o risolve (un dubbio), (MBh).  
**saṃchedya** sn. lo scorrere insieme di due fiumi, foce d'un fiume che sbocca nel mare (L).  
**sañj 1** vb. (vl. *saj*) cl. 1 P. *sañjati, sajjati*: andare, muoversi.  
**sañj 2** vb. (vl. *saj*) cl. 1 P. *sajati* (ra. *Ā sajate*): aderire strettamente, essere attaccato a, essere unito a, impegnato in, occupato con (loc.); pass. *sajyate* (generalmente *sajjate*): 1. essere attaccato o unito a, aderire, avvicinarsi, appiccicarsi (ŚBr); 2. attardarsi, esitare; caus. *sañjayati*: far aderire strettamente, far unire o connettere con (str.).  
**saṃja** sm. "Creatore Universale", 1. N. di Brahmā; 2. N. di Śiva (L); sf. (*ā*) capra (L).  
**sañjaka** sm. N. di uomo (Rājat).  
**sañjatara** sn. N. di una città (Pañcat).  
**saṃjan** vb. pass. *saṃjāyate*: 1. nascere o essere prodotto con (abl.), (RV); 2. nascere da (loc., abl.), derivare, provenire da (abl.), avere origine, nascere, avere luogo, apparire, accadere; 3. diventare, essere (Hariv; R); 4. trascorrere, passare (del tempo); caus. *saṃjanayati*: far nascere, produrre, generare, creare, causare, formare, fare.  
**sañjana** sn. 1. atto di attaccare o legare; 2. il congiungere, lo stringere (le mani); 3. atto di essere attaccato, di aderire, di

affiggere; sf. (*ī*) ciò a cui viene appesa qualcosa.  
**saṃjanana** agg. che produce, che causa, che effettua (in comp.); sn. produzione, creazione, crescita, sviluppo.  
**saṃjanita** agg. prodotto, causato, creato (MBh).  
**saṃjap** vb. cl. 1 P. *saṃjapati*: sussurrare o parlare di, riferire, comunicare (MBh).  
**saṃjapāla** sm. N. di uomo (Rājat).  
**saṃjāyā** agg. completamente vittorioso, trionfante (RV; AV); sm. 1. conquista, vittoria; 2. tipo di schieramento militare; 3. N. di un capo degli Yakśa (Buddh); 4. N. di un Sūta (MBh); 5. N. di uomo; 6. N. di un figlio di Supārśva (VP); 7. N. di un figlio di Prati o Pratiṣatra (BhP); 8. N. di un figlio di Bharmyaśva; 9. N. di un figlio di Raṃajaya; 10. N. di un Vyāsa; 11. N. di un precettore (Buddh); sn. N. di vari *sāman*.  
**saṃjāyākavīśekhara** sm. N. di un poeta.  
**saṃjāyat** agg. vincente, che conquista (AV); sf. (*anti*) N. di una città (MBh; Suśr).  
**saṃjāyin** sm. "vittorioso", N. di uomo (Buddh).  
**saṃjārbhurāṇa** agg. tremante, vacillante (RV).  
**saṃjalp** vb. cl. 1 P. *saṃjalpati*: parlare, discorrere insieme, conversare, chiacchierare (MBh; R).  
**saṃjalpa** sm. il parlare insieme, il chiacchierare, conversazione, baccano, confusione (MBh; Hariv).  
**saṃjalpita** agg. detto insieme, pronunciato; sn. parole pronunciate, discorso (BhP).  
**saṃjavana** sn. 1. gruppo di quattro case, quadrilatero (L); 2. cartello stradale (Hariv).  
**saṃjāta** agg. 1. nato, prodotto, cresciuto, originato, divenuto, apparso; 2. passato, trascorso (detto del tempo); sm. pl. N. di un popolo (VP).  
**saṃjātakopa** agg. che si adira, che si arrabbia (R).  
**saṃjātakautuka** agg. con la curiosità risvegliata, che diventa curioso.  
**saṃjātanidrāpralaya** agg. il cui sonno è giunto a termine (L).  
**saṃjātanirveda** agg. che si è scoraggiato (Kathās).  
**saṃjātapāśa** agg. che è stato ostacolato da (in comp.).  
**saṃjātalajja** agg. che comincia a provare vergogna o imbarazzo.  
**saṃjātavīśrambha** agg. in cui viene suscitata fiducia, che diventa fiducioso (R).  
**saṃjātavēpathu** agg. tremante (BhP).  
**saṃjāterśya** agg. che diventa invidioso.  
**saṃjāvana** sn. il versare un po' di siero (di latte) nel latte caldo (L).

**saṃji** vb. cl. 1 P. *saṃjayati*: 1. conquistare insieme (RV; AV); 2. conquistare completamente, ottenere o acquisire attraverso un combattimento; 3. sottomettere completamente, controllare (i sensi); pass. *saṃjīyate*: essere sopraffatti o sottomessi.  
**saṃjighṛkṣu** agg. 1. desideroso di mettere insieme o raccogliere; 2. desideroso di compendiare o di riassumere.  
**saṃjīvayīṣu** agg. bramoso di portare in vita o di animare (MBh).  
**saṃjīvīṣu** agg. bramoso di vivere, amante della vita (MBh).  
**saṃjīt** sm. conquistatore, vincitore (RV).  
**saṃjīta** agg. completamente conquistato o vinto (TBr).  
**saṃjīti** sf. completa vittoria.  
**saṃjīhṛṣu** agg. bramoso di distruggere (R; BhP).  
**saṃjīv** vb. cl. 1 P. *saṃjīvati* (ep. *Ā. saṃjīvate*): 1. vivere con o insieme (AV); 2. vivere, esistere, vivere di qualsiasi lavoro o occupazione (str.); 3. rivivere, essere restituiti alla vita (ŚBr; MBh); caus. *saṃjīvayati*: 1. rendere vivo, vivificare, animare; 2. tenere in vita, mantenere, nutrire.  
**saṃjīvā** agg. 1. che vive insieme, vivente; 2. che rende vivo, che vivifica (AV); sm. 1. atto di rivivere, rinascita; 2. inferno.  
**saṃjīvaka** agg. 1. che vive insieme; 2. che rende vivo, che vivifica, che anima; sm. N. di un toro; sf. (*ī*) N. di donna.  
**saṃjīvakaraṇa** agg. che porta in vita, che anima (R).  
**saṃjīvana** agg. (vl. *saṃjīvini*) che rende vivo, che anima; sm. 1. tipo di antidoto (Suśr); 2. inferno (Mn); sf. (*ī*) 1. tipo di pianta; 2. il rendere vivo, il causare la vita; 3. tipo di elisir; 4. N. di un dizionario e dei commentari di Mallinātha al Kumārasambhava, al Meghadūta e al Raghuvamśa; sn. 1. atto di vivere o rivivere; 2. l'animare, il portare in vita; 3. gruppo di quattro case (L).  
**saṃjīvita** agg. vivificato, ravvivato, animato (MBh).  
**saṃjīvin** agg. che rende vivo, che ravviva (MBh; BhP); sm. N. di un ministro di Meghavarṇa (re dei corvi), (Pañcat); sf. (*ī*) 1. N. di una pianta (L); 2. N. di un commentario.  
**saṃjughukṣā** sf. desiderio di celare o coprire bene, brama di nascondere.  
**saṃjughukṣu** agg. che desidera celare o nascondere completamente.  
**saṃjuṣṭa** agg. visitato, frequentato, abitato da, riempito di (str. o in comp.), (MBh).  
**saṃjūrv** vb. cl. 1 P. *saṃjūrvati*: bruciare, consumare (con il fuoco), (RV).  
**saṃjṛmbh** vb. cl. 6 *Ā. saṃjṛmbhate*: spallarsi, essere rivelato o scoperto, apparire (Rājat).

**saṃjī 1** vb. cl. 4 P. *saṃjīryati*: diventare vecchi insieme (MaitrS).

**saṃjī 2** vb. cl. 1 Ā *saṃjirate*: risuonare insieme (RV).

**saṃjīna 1** agg. dal ginocchio valgo (L).

**saṃjīna 2** agg. che ha ritrovato la coscienza (MBh); sn. legno profumato giallo, sandalo giallo (L).

**saṃjīnatā** sf. recupero della coscienza.

**saṃjīnāpana** sn. 1. il causare accordo o armonia (AV); 2. uccisione di un animale sacrificale (per soffocamento), (ŚBr); 3. inganno, il defraudare.

**saṃjīnapita** agg. sacrificato, ucciso (Pāṇ).

**saṃjīnāpta** agg. 1. informato, avvertito; 2. ucciso, soffocato, sacrificato (Hariv).

**saṃjīnāptahoma** sm. oblazione eseguita dopo l'uccisione di un animale sacrificale.

**saṃjīnāpti** sf. 1. uccisione, assassinio, sacrificio; 2. l'informare, l'avvertire.

**saṃjīnāś** sf. 1. accordo, mutua intesa, armonia (TBr; ŚBr); 2. coscienza, chiara conoscenza o comprensione, nozione, concetto (ŚBr); 3. segno, simbolo, gesto (della mano, degli occhi, etc.); 4. indicazione (MBh); 5. traccia, orma (BhP); 6. nome, appellativo, titolo, termine tecnico (ifc. "chiamato, di nome"); 7. gram. N. di qualsiasi cosa che si pensa stia di per sé, nome che ha un significato speciale; 8. espressione tecnica in grammatica; 9. (per i Buddhisti) percezione (uno dei cinque Skandha); 10. N. della *gāyatrī* (L); 11. N. di un numero elevato; 12. N. di una figlia di Tvaṣṭr o di Viśvakarman.

**saṃjīnā** vb. cl. 9 P. Ā. *saṃjīnānti*, *saṃjīnānti*: 1. concordare insieme, essere della stessa opinione, essere in armonia con (loc., str. o acc.), (RV; VS; ŚBr); 2. (Ā.) obbedire (dat.), (AitBr); 3. (Ā.) nominare, assegnare, designare (per qualsiasi fine), destinare (AitBr); 4. (solo ger. *saṃjīnāya*) dirigere, ordinare, comandare (Hariv); 5. ammettere, riconoscere, concedere (Pāṇ); 6. (P.) riconoscere o rivendicare come proprio, prendere possesso di; 7. (P.) pensare, ricordare tristemente (acc., gen.); 8. (Ā.) conoscere bene, capire (R); 9. tenere d'occhio; caus. *saṃjīnāpayati*, *saṃjīnāpayate*: 1. far essere della stessa opinione o far concordare insieme (AV; AitBr); 2. fare accettare o acconsentire; 3. appagare, soddisfare; 4. fare in modo che sia capito o conosciuto, far capire (ŚBr); 5. fare segni a (acc.), comunicare o far conoscere qualcosa attraverso i segni; 6. comandare, ingiungere, istruire (Hariv).

**saṃjīnākarana** sn. il dare un nome.

**saṃjīnākarana-pariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.

**saṃjīnākarman** sn. il dare un nome.

**saṃjīnāta** agg. 1. ben conosciuto, compreso; 2. voluto o destinato per (in comp.), (MBh).

**saṃjīnātantra** sn. N. di un'opera di astrologia di Nilakaṇṭha.

**saṃjīnātarūpa** agg. la cui forma o apparenza è universalmente conosciuta (RV).

**saṃjīnāti** sf. accordo, armonia (AitBr).

**saṃjīnātr** agg. che ricorda tristemente (gen.).

**saṃjīnātvā** sn. l'essere un termine tecnico.

**saṃjīnādihikāra** sm. regola principale che dà nome alle leggi che rientrano in essa e che le influenza.

**saṃjīnāna** agg. che produce armonia (AitBr); sf. cerimonia per produrre unanimità (TS); sn. 1. unanimità, armonia con (loc. o str.), (RV; AV); 2. coscienza (ŚBr); 3. giusta concezione; 4. percezione (Buddh).

**saṃjīnānanā** sf. coscienza (Buddh).

**saṃjīnāpana** sn. 1. l'informare, l'insegnare; 2. uccisione, strage.

**saṃjīnāparibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**saṃjīnāpāṭi** sf. N. di un'opera.

**saṃjīnāpādavyākya** sf. N. di un'opera.

**saṃjīnāpita** agg. ucciso, soffocato (detto di una vittima), (BhP).

**saṃjīnāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**saṃjīnāprakriyā** sf. N. di un'opera.

**saṃjīnārtham** avv. per amore di un segno.

**saṃjīnāvāt** agg. 1. che ha coscienza, rianimato, ricuperato (R); 2. che ha un nome o una denominazione.

**saṃjīnāviveka** sm. N. di un'opera.

**saṃjīnāviśaya** sm. "che ha un nome o un sostantivo per soggetto", epiteto.

**saṃjīnāsamucchaya** sm. N. di un'opera di medicina.

**saṃjīnāsuta** sm. "figlio di Saṃjīnā", N. del pianeta Saturno (L).

**saṃjīnāsūtra** sn. qualsiasi *sūtra* che insegna il significato tecnico di un termine.

**saṃjīnāstra** sn. N. di una mitica arma di Pradyumna (Hariv).

**saṃjīnikā** sf. nome, appellativo (MBh).

**saṃjīnīta** agg. 1. fatto conoscere, comunicato (R); 2. avvertito attraverso un segno o un gesto (Rājat); 3. chiamato, nominato, definito (generalmente ifc.), (Mn; MBh).

**saṃjīnin** agg. 1. che ha coscienza, consapevole di (in comp.); 2. che ha un nome, chiamato, definito, che riceve un nome o che ha un termine datogli in grammatica.

**saṃjīnibhūtaka** agg. che è diventato un nome.

**saṃjīnū** agg. dal ginocchio valgo (L).

**saṃjīneya** sm. N. di un re (VP).

**saṃjīnopasarjanibhūv** vb. cl. 1 P. *saṃjīnopasarjanibhavati*: diventare un nome proprio o il membro subordinato di un composto.

**saṃjvar** vb. cl. 1 P. *saṃjvarati*: avere una forte febbre o enorme calore, essere enormemente depresso o addolorato, essere afflitto o infelice (MBh).

**saṃjvara** sm. forte calore o febbre (riferito anche all'impeto di collera o a ogni agitazione violenta).

**saṃjvarakara** agg. che causa agitazione.

**saṃjvaravat** agg. pieno di calore o febbre.

**saṃjvarātura** agg. afflitto da febbre, febbricitante.

**saṃjval** vb. cl. 1 P. *saṃjvalati*: prendere fuoco o ardere luminosamente; caus. *saṃjvalayati*: fare infiammare, fare accendere.

**saṃjvalana** sn. ciò che illumina, combustibile.

**saṃjvarin** agg. che sente calore o febbre, febbricitante.

**saṃjvālya** ger. essendosi acceso, avendo preso fuoco.

**saṭ** vb. cl. 1 P. *saṭati*: essere parte di.

**saṭa** sm. sn. sf. (ā) 1. capelli arruffati o agrovigliati di un asceta, treccia di capelli (MBh); 2. criniera (di un leone o di un cavallo) o i peli (le setole) di un cinghiale; 3. cresta (L); 4. moltitudine, quantità; 5. luce, luminosità; sm. persona il cui padre è un Brahmano e la cui madre è una Bhaṭī (L).

**saṭamkāra** agg. che ha notorietà o fama, famoso.

**saṭānka** agg. "caratterizzato dalla criniera", leone (L).

**saṭāpātala** sm. criniera fulva di un leone.

**saṭāla** agg. 1. (vl. *sajāla*) che ha la criniera (Kathās); 2. ifc. riccamente provvisto di, pieno di.

**saṭālu** sm. sn. frutto acerbo.

**saṭika** agg. accompagnato o spiegato da un commentario.

**saṭṭ** vb. cl. 10 P. *saṭṭayati*: 1. fare male; 2. essere forte; 3. abitare; 4. prendere, dare.

**saṭṭa** sn. due pezzi di legno all'angolo di una porta (L).

**saṭṭaka** sn. 1. specie di dramma minore in prcrito; 2. latticello mischiato con succo di cumino (L).

**saṭṭakaṭikā** sf. N. di un'opera.

**saṭṭaya** sn. tipo di opera teatrale.

**saṭṭayavyākhyā** sf. N. di un'opera.

**saṭvā** sf. 1. tipo di uccello (L); 2. strumento musicale (L).

**saṭh 1** vb. cl. 10 P. *sāṭhayati*: essere pigro o indolente.

**saṭh 2** sm. N. di uomo.

**saṭṭidimam** avv. attraverso il suono del tamburo (Kāthas).

**saṭṭa** sm. N. di due uomini (Rājat).

**saṭatūla** sm. fibra di canapa (Suśr).

**saṭasūtra** sn. 1. corda o fibra di canapa; 2. rete fatta di canapa.

**saṭabhāṣa** sm. sn. (?) N. di un luogo.

**saṭi** sm. odore del fiato di una mucca (L);

agg. che odora come il fiato di una mucca (L).

**saṃṭaṅka** sm. connessione.

**saṅḍa** sm. pl. N. di una popolazione (MBh); sm. eunuco (L).

**saṃḍīśa** sm. paio di tenaglie o di pinze (L).

**saṃḍīna** sn. il volare insieme (uno dei modi di volare degli uccelli), (MBh).

**saṃḍīnoḍḍīna** sn. modo di volare.

**saṃḍīvin** sm. N. di un ministro del re dei corvi Meghavarna (Kathās).

**saṃḍhikā** sf. cammella.

**sāt** agg. 1. essente, esistente, che capita, che succede, che è presente (RV); 2. che attende in (loc.), (MBh); 3. che appartiene a (gen.), (ŚBr); 4. vivente; 5. che dura, che sopporta (RV); 6. vero, reale, come ogni uomo o cosa dovrebbe essere, autentico, buono, giusto, bello, venerabile, saggio, onesto (RV); sm. 1. (anche pl.) essere, esseri, creature (RV); 2. uomo saggio e buono, saggio (MBh; R); 3. gente rispettabile, buona, onesta, saggia; sn. 1. ciò che realmente è, entità o esistenza, essenza, vero essere o realmente esistente (RV); 2. ciò che è buono, reale o vero, bene, utilità, realtà, verità (RV); 3. acqua; 4. gram. terminazioni del participio presente; avv. bene, giusto, in maniera giusta.

**saśāsat** sn. du. vero e falso (TBr).

**saśī** sf. 1. sua signoria, vostra signoria (MBh); 2. moglie buona, virtuosa o fedele (spec. riferito ad una moglie fedele che si brucia con il cadavere del marito); 4. moglie, femmina di un animale (BhP); 5. donna asceta; 6. terra profumata (L); 7. due tipi di metro; 8. N. della moglie di Viśvāmītra (RV); 9. N. della dea Durgā o Umā; 10. N. di una delle mogli di Aṅgīras (BhP); 11. (vl. *saśīdevī*) N. di varie donne di epoca moderna.

**sātīka** sn. acqua.

**saśītā** sf. fedeltà che si addice ad una buona moglie (spec. dimostrata dalla cremazione con il cadavere del marito).

**saśītva** sn. fedeltà che si addice ad una buona moglie (spec. dimostrata dalla cremazione con il cadavere del marito).

**saśīdehatyāga** sm. N. di un capitolo del BrahṃmaivaivartaPurāṇa.

**saśīmā** agg. reale, essenziale; sm. 1. varietà di piselli, *Pisum Arvense* (MaitrS); 2. bambù (L); sn. acqua.

**saśīnaka** sm. *Pisum Arvense* (L).

**saśīnākaikata** sm. serpente acquatico (RV I, 191, 1).

**saśīnāmanyu** agg. realmente adirato o premuroso (RV X, 112, 8).

**saśīnāsatvan** agg. che comanda veri guerrieri (riferito a Indra), (RV I, 100, 1).

**saśīputra** sm. figlio di una donna virtuosa.

**saśīpratiṣṭhā** sf. N. di un capitolo del MatsyaPurāṇa.

**saśīya** sn. 1. verità, realtà (RV); 2. il dire la verità, sincerità, veridicità; 3. solenne asserzione, voto, promessa, giuramento (AV); 4. conclusione dimostrata, dogma; 5. qualità della bontà, della purezza o della conoscenza; 6. primo delle quattro età (L); 7. arma mitica; 8. più alto dei sette *loka*; 9. N. di una delle sette *vyāhṛti* (L); 10. N. di una formula *satya*; 11. acqua; 12. (con *prajāpateḥ*) N. di un *sāman*; sm. pl. (vl. *saśīya*) N. di una popolazione (VP).

**saśīla** sm. (solo L) 1. *Pisum Arvense*; 2. bambù; 3. vento; sf. (*ā*) *Pisum Arvense*.

**saśīlaka** sm. *Pisum Arvense* (L).

**saśīvr̥tti** sf. N. di un commentario.

**saśīvrata** sn. fedeltà che si addice ad una buona moglie (spec. dimostrata dalla cremazione con il cadavere del marito); sf. 1. moglie fedele; 2. N. di donna.

**saśīsvara** sn. N. di un *liṅga*.

**saśīsvaraliṅga** sn. N. di un *liṅga*.

**saśīsaras** sn. lago di Saśī (situato nel Kaśmīr), (Rājat).

**saśōdaka** sn. acqua di uno stagno.

**saśōkathā** sf. buon racconto o buona conversazione (R; BhP).

**saśōkadamba** sm. specie di *kadamba* (L).

**saśōkaraṇa** sn. il rendere (l'ultimo) onore (al morto), cremazione di una salma, esequie funebri (R).

**saśōkartavya** agg. che deve essere onorato (MBh).

**saśōkartṛ** agg. che fa bene, che agisce bene, che tratta gentilmente, benefattore (MBh); sm. N. di Viṣṇu (L).

**saśōkarmakalpadruma** sm. N. di un'opera.

**saśōkarmacandrikā** sf. N. di un'opera.

**saśōkarmacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**saśōkarmadarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**saśōkarmadīpikā** sf. N. di un'opera.

**saśōkarmaṇ** sn. 1. opera buona, azione virtuosa (Rājat); 2. virtù, pietà; 3. ospitalità; 4. esequie funebri; 5. espiazione; agg. che compie buone azioni (Rājat); sm. N. di un figlio di Dhṛtavrata (BhP).

**saśōkalā** sf. arte raffinata.

**saśōkalpavṛkṣa** agg. (boschetto) dove si trovano gli alberi *kalpa*.

**saśōkavi** sm. poeta bravo, vero poeta.

**saśōkavitva** sn. vero dono poetico.

**saśōkavīmīśra** sm. N. di un poeta.

**saśōkāñcanāra** sm. *Bahūinia Variegata* (L).

**saśōkāṇḍa** sm. nibbio, falco, falcone (*Falco Cheela*), (L).

**saśōkāyadr̥ṣṭi** sf. idea o dottrina (eretica) dell'esistenza di una personalità o individualità.

**saśōkāra** sm. 1. accoglienza gentile, onore, favore, riverenza; 2. accoglienza ospi-

tale, ospitalità (Mn; MBh); 3. il banchettare, festività, osservanza religiosa; 4. cura, attenzione, considerazione o preoccupazione per qualcosa; 5. lettura.

**saśōkārha** agg. meritevole di un'accoglienza ospitale.

**saśōkārya** agg. 1. che è effettuato (L); 2. meritevole di onore o ospitalità (R); 3. (persona) cui sono stati resi gli ultimi onori (i.e. la cremazione), (R); sn. (nella filosofia Sāṃkhya) necessaria esistenza di un effetto.

**saśōkāryavāda** sm. dottrina dell'esistenza effettiva di un effetto (nella sua causa).

**saśōkāryavādin** sm. seguace della dottrina dell'effettiva esistenza di un effetto (nella sua causa).

**saśōkāryasiddhānta** sm. dottrina dell'effettiva esistenza di un effetto (nella sua causa).

**saśōkāvyā** sn. buon poema.

**saśōkāvyakalpadruma** sm. N. di un'opera.

**saśōkiṣku** sm. lunghezza di quarantotto pollici (L).

**saśōkīrti** sf. buona reputazione (BhP); agg. che ha una buona reputazione.

**saśōkīrticandrodāya** sm. N. di un'opera.

**saśōkula** sn. famiglia buona o nobile; agg. che appartiene ad una famiglia nobile o buona.

**saśōkulatā** sf. appartenenza ad una buona famiglia.

**saśōkulina** agg. che appartiene ad una famiglia nobile o buona.

**saśōkulodbhava** agg. disceso da una famiglia nobile.

**saśōkr̥** vb. cl. 8 P. Ā. *saśōkaroti*, *saśōkurute*: 1. mettere in ordine, sistemare, disporre, preparare, adornare, ornare (Mn; MBh); 2. accogliere bene o con rispetto, onorare, accogliere o ricevere con ospitalità; 3. tributare gli ultimi onori a (acc.), cremare (R); caus. *saśōkārayati*: 1. far trattare con reverenza o rispetto, far mostrare reverenza; 2. far tributare gli ultimi onori (MBh).

**saśōkr̥ta** agg. 1. fatto bene; 2. adornato (in comp.); 3. onorato, trattato con rispetto o ospitalità, ospitato; sm. N. di Śiva; sn. 1. virtù; 2. rispetto; 3. accoglienza onorevole.

**saśōkr̥ti** sf. 1. l'agire bene, virtù, moralità; 2. trattamento gentile, accoglienza ospitale, ospitalità (MBh).

**saśōkr̥tya** ger. avendo trattato con rispetto, avendo ricevuto con ospitalità; avv. fedelmente, devotamente, premurosamente, diligentemente.

**saśōkr̥tyamuktāvali** sf. N. di un'opera.

**saśōkriya** agg. che fa del bene (MBh); sf. 1. il mettere in ordine, preparazione; 2. spiegazione; 3. buona azione, carità, virtù; 4. trattamento gentile o rispettoso, accoglienza ospitale, ospitalità; 5.

ogni cerimonia purificatrice; 6. cerimonie funerarie (L); 7. N. di un'opera.

**satkriyākālpamañjarī** sf. N. di un'opera.

**satkṣetra** sn. campo buono (Rājāt).

**sattattva** sn. N. di un'opera.

**sattattvabindu** sm. N. di un'opera.

**sattatvaratnamālā** sf. N. di un'opera.

**sāttama** agg. 1. molto buono o giusto, migliore, primo, principale di (gen. o in comp.), (Br; ChUp); 2. il più virtuoso; 3. molto venerabile e rispettabile.

**sattamatā** sf. prima fila (BhP).

**sattarka** sm. sistema filosofico ortodosso.

**sattarkasiddhāñjana** sn. N. di un'opera.

**sattā** sf. 1. esistenza, l'essere; 2. filos. N. di una *jāti*; 3. bontà, eccellenza.

**sattāka** sm. 1. esistenza, l'essere; 2. filos. N. di una *jāti*; 3. bontà, eccellenza.

**sattājātiprāmānya** sn. N. di un'opera.

**sattāmātra** sn. semplice entità o esistenza (VP).

**sattāmātrātman** agg. la cui natura è qualificata solo dall'essere.

**sattāvat** agg. qualificato dall'essere, dotato di esistenza.

**sattāvāpya** agg. incluso nella (nozione di) esistenza.

**sattvā** sn. 1. essere, entità, realtà (TS); 2. vera essenza, natura, disposizione d'animo, carattere (MBh); 3. essenza spirituale, spirito, anima (MBh; BhP); 4. soffio vitale, vita, coscienza, forza di carattere, energia, fermezza, determinazione, coraggio, autocontrollo, buon senso, saggezza, magnanimità (MBh; R); 5. qualità della purezza o della bontà (considerato nella filosofia Sāṃkhya come il più alto dei tre *guṇa*); 6. sostanza materiale o elementare, entità, materia, cosa; 7. sostantivo, nome; sm. sn. 1. essere vivente o senziente, creatura, animale (Mn; MBh); 2. embrione, feto, rudimento di vita; 3. fantasma, demone, folletto, mostro (R; Kathās); sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**sattvaka** sm. 1. spirito di una persona defunta (L); 2. N. di uomo.

**sattvakarṭṭ** sm. creatore degli esseri viventi (R).

**sattvakaśāya** sm. decadenza d'energia (uno dei cinque segni di decadenza), (Buddh).

**sattvaguna** sm. qualità della purezza o della bontà.

**sattvagunin** agg. avente la qualità della purezza come predominante.

**sattvatā** sf. purezza, bontà, esistenza del *sattvaguna*.

**sattvadhātu** sm. sfera animale, natura animata.

**sattvadhāman** sn. "dimora della qualità *sattva*", N. di Viṣṇu (BhP).

**sattvapati** sm. signore delle creature (BhP).

**sattvaprakāśa** sm. manifestazione della qualità *sattva* (personificata in un re).

**sattvapradhāna** agg. che ha la qualità della purezza come predominante.

**sattvabhārata** sm. N. di Vyāsa (L).

**sattvamaya** agg. formato o che consiste della qualità *sattva* (MBh).

**sattvamūrti** agg. formato o che consiste della qualità *sattva* (BhP).

**sattvamejaya** agg. che fa tremare gli animali.

**sattvarāsi** sm. quintessenza d'energia o coraggio (Kathās).

**sattvalakṣaṇā** sf. il mostrare segni di gravidanza, donna gravida.

**sattvaloka** sm. mondo degli esseri viventi.

**sattvat** agg. 1. che ha vita, vivente, esistente, essere vivente; 2. che ha o possiede la vera essenza; 3. deciso, energetico, coraggioso (MBh; R); 4. ricco di qualità *sattva* (Suśr); sf. 1. donna gravida; 2. N. di una divinità *tantra* (Buddh).

**sattvavara** sm. N. di vari uomini (Kathās).

**sattvaviplava** sm. perdita di coscienza.

**sattvavihita** agg. 1. determinato dalla natura, naturale; 2. causato dalla bontà; 3. virtuoso, retto.

**sattvavrṭti** sf. condizione o qualità della bontà.

**sattvasālin** agg. energetico, coraggioso (Kathās).

**sattvasīla** agg. di carattere virtuoso; sm. N. di uomo (Kathās).

**sattvasamramba** sm. coraggio straordinario, violenza o furia di animali (Kathās).

**sattvasamśuddhi** sf. purezza di natura o di carattere.

**sattvasamāviṣṭa** agg. riempito o completamente pervaso dalla qualità della bontà.

**sattvasampanna** agg. 1. dotato della qualità della bontà, buono, eccellente; 2. imperturbabile, sereno.

**sattvasamplava** sm. 1. distruzione universale degli esseri; 2. perdita di vigore.

**sattvasarga** sm. creazione della qualità *sattva* (BhP).

**sattvasāra** sm. 1. essenza della forza; 2. coraggio straordinario; 3. persona molto potente.

**sattvastha** agg. 1. che è nella natura (di ogni cosa); 2. attaccato alla stabilità di carattere, deciso, energetico; 3. che aderisce strettamente alla qualità della bontà; 4. inerente agli animali; 5. animato.

**sattvasthāna** sn. il permanere nella qualità della bontà.

**sattvahara** agg. che porta via la qualità della bontà (BhP).

**sattvātman** agg. che ha la natura della qualità della bontà (BhP).

**sattvādhika** agg. 1. che ha un carattere nobile; 2. vivace, energico, coraggioso (detto di persone e azioni).

**sattvādhina** agg. che dipende dal coraggio.

**sattvānurūpa** agg. 1. secondo natura, secondo il proprio carattere innato; 2. secondo le proprie sostanze o i propri mezzi.

**sattvāvajaya** sm. autocontrollo, forza d'animo o di carattere.

**sattvocchrita** agg. preminente nel coraggio.

**sattvokarṣa** sm. eccesso di magnanimità (Hit).

**sattvotsāha** sm. energia naturale; sm. du. coraggio ed energia (Kathās).

**sattvotsāhavat** agg. dotato di coraggio ed energia (Pañcat).

**sattvodrikta** agg. in cui predomina la qualità della bontà (Rājāt).

**sattvodreka** sm. eccesso o predominio della qualità della bontà, sovrabbondanza di energia.

**satpakṣin** sm. uccello buono, utile o innocuo.

**sātpati** sm. 1. signore potente, capo, vincitore (RV; AV); 2. buon sovrano o legistatore (BhP); 3. signore dei buoni, sovrano degli uomini veri, signore degli eroi; 4. buon marito; 5. N. di Indra (RV).

**satpatra** sn. nuova foglia (p.e. quella di una ninfea), (L).

**satpath** sm. (solo str.) maniera buona o giusta, condotta corretta o virtuosa, dottrina ortodossa (R).

**satpatha** sm. maniera buona o giusta, condotta corretta o virtuosa, dottrina ortodossa (MBh; R).

**satpathina** agg. fig. che procede per la giusta via.

**satpaddhati** sf. N. di un'opera.

**satpadayaratnākara** sm. N. di un'opera.

**satparigraha** sm. accettazione (di doni) da una persona adatta.

**satpaśu** sm. animale adatto, vittima adatta al sacrificio (L).

**satpātra** sn. persona meritevole di ricevere (qualsiasi cosa), persona meritevole.

**satpātravarsa** sm. il ricoprire di o il concedere favori per scopi meritevoli.

**satpātravarṣin** agg. generoso verso scopi meritevoli.

**satputra** sm. 1. figlio buono o virtuoso; 2. figlio che esegue tutti i riti prescritti in onore dei suoi antenati; agg. che ha un figlio (Mn).

**satpuruṣa** sm. uomo saggio o buono.

**satpuruṣaṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**satpuṣpa** agg. 1. che è in fiore; 2. che ha dei bei fiori.

**satprakriyāvākṛti** sf. N. di un'opera.

**satpratigraha** sm. accettazione di doni da uomini virtuosi (Mn; Yājñi).



**satpratijñā** agg. che ha promesso qualcosa (L).

**satpratipakṣa** agg. esposto ad un argomento valido opposto o ad una obiezione; sm. 1. (con o sott. *hetu*) argomento soggetto ad una valida obiezione; 2. contrarietà di argomenti, esistenza di premesse opposte che provano l'esistenza o la non esistenza di qualcosa; 3. N. di un'opera.

**satpratipakṣakroḍa** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣagrantha** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣagrantharahasya** sn. N. di un'opera.

**satpratipakṣatā** sf. N. di un'opera.

**satpratipakṣatāvyaḥarākroḍa** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣadeśanābhāsaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**satpratipakṣapattrā** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣapūrvapakṣagranthatikā** sf. N. di un'opera.

**satpratipakṣapūrvapakṣagranthadīhītikā** sf. N. di un'opera.

**satpratipakṣapūrvapakṣagranthapra-kāśa** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣapūrvapakṣagrantharaha-sya** sn. N. di un'opera.

**satpratipakṣabādhagrantha** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣavāda** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣavicāra** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣavibhāga** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣaviśayatāśūnyatvavicāra** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣasiddhāntakroḍa** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣasiddhāntagranthatikā** sf. N. di un'opera.

**satpratipakṣasiddhāntagranthadīhītikā** sf. N. di un'opera.

**satpratipakṣasiddhāntarahasya** sn. N. di un'opera.

**satpratipakṣasiddhāntanugama** sm. N. di un'opera.

**satpratipakṣita** agg. (ragione) contro cui è stata sollevata una valida obiezione.

**satpratipakṣin** agg. 1. soggetto ad un argomento valido opposto o ad una obiezione; 2. che contiene ragioni o argomenti opposti.

**satprabhā** sf. lucentezza brillante.

**satpramuditā** sf. (nella filosofia Sāṃkhya) N. di una delle otto perfezioni.

**satphala** agg. che ha un buon frutto; sm. melograno (L); sn. melagrana.

**satphalin** agg. che porta buoni frutti.

**satyā** agg. vero, reale, effettivo, genuino, sincero, onesto, veritiero, fedele, puro, virtuoso, buono, di successo, efficace, valido (RV); sm. 1. più elevato dei sette *loka* (dimora di Brahmā e paradiso della verità), (L); 2. N. del nono *kalpa*; 3. albero di *Aśvattha* (L); 4. N. di Viṣṇu

(L); 5. N. di Rāmacandra (L); 6. N. di un essere soprannaturale; 7. N. di una divinità che presiede al Nāndimukha Śrāddha (L); 8. N. di uno dei Viśvedeva; 9. N. di un Vyāsa; 10. N. di un figlio di Havirdhāna (BhP); 11. N. di un figlio di Vitatyā (MBh); 12. N. di uno dei sette Rṣi in diversi *manvantara*; 13. (con *ācārya*) N. di un astronomo (autore dello Horāśāstra); sm. pl. N. di una classe di divinità in diversi *manvantara*; sf. (*ā*) 1. il dire la verità, sincerità, veridicità; 2. N. di una Śakti; 3. N. di Durgā; 4. N. di Sītā (L); 5. N. di Satyavati (madre di Vyāsa), (L); 6. N. di una figlia di Satrājīt e di una delle otto mogli di Kṛṣṇa (MBh); 7. N. della divinità di famiglia dei Kutsa e degli Atharvan; 8. N. di una figlia di Dharma (e moglie di Śaṃyu), (MBh); 9. N. della madre di Satyā (VP); 10. N. della moglie di Manthū (e madre di Bhauvana), (BhP); 11. N. di una figlia di Nagnajit (e moglie di Kṛṣṇa); sn. 1. verità, realtà (RV); 2. il dire la verità, sincerità, veridicità; 3. solenne asserzione, voto, promessa, giuramento (AV); 4. conclusione dimostrata, dogma; 5. qualità della bontà, della purezza o della conoscenza; 6. prima delle quattro età (L); 7. arma mitica (R); 8. più alto dei sette *loka*; 9. N. di una delle sette *vyāhṛti* (L); 10. N. di una formula Satyā; 11. acqua; 12. (con *prajāpateh*) N. di un *sāman*; avv. veramente, invero, certamente, veramente, necessariamente, sì, molto bene (RV).

**satyaka** agg. vero, reale, effettivo, genuino, sincero, onesto, veritiero, fedele, puro, virtuoso, buono, di successo, efficace, valido; sm. 1. N. di un figlio di Śini (MBh; Hariv); 2. N. di un figlio di Manu Raivata; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Bhadrā (BhP); sm. pl. N. di una classe di divinità sotto Manu Tāmasa (BhP); sn. ratifica di un contratto (L).

**satyakarṇa** sm. N. di un figlio (o nipote) di Candrāpīḍa (Hariv; VP).

**satyakarman** sn. sincerità nell'azione, sincerità; agg. le cui azioni sono vere (RV); sm. 1. *Aegle Marmelos*; 2. N. di un figlio di Dhṛtavrata (Hariv; VP).

**satyākāma** agg. amante del vero, innamorato della verità (ChUp); sm. N. di vari uomini (Br).

**satyākāmatīrtha** sm. N. di uomo.

**satyakāya** sm. N. di uomo.

**satyākārūnyavedin** agg. che possiede la verità, la compassione e il Veda.

**satyakīrti** sm. N. di un incantesimo pronunciato sulle armi (R).

**satyakṛt** agg. che esegue ciò che è reale, che non fa nulla invano (BhP).

**satyaketu** sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un figlio di Dharmaketu (Hariv); 3. N.

di un figlio di Sukumāra (Hariv); 4. N. di un figlio di Akrūra.

**satyakriyā** sf. promessa, giuramento (Buddh).

**satyakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**satyakhāna** sm. N. di un Khān (anche unito con *śrīmānadatta*).

**satyagir** agg. che tiene fede alla parola data.

**satyagīrvāhas** agg. che ottiene vero elogio (RV).

**satyagranthin** agg. che lega o allaccia saldamente (con nodi).

**satyagha** agg. che viene meno alla parola data.

**satyamkāra** sm. 1. promessa; 2. "il rendere vero o buono", ratifica di un contratto o di un accordo (L); 3. qualcosa dato anticipatamente come garanzia o sicurezza per l'esecuzione di un contratto, caparra; 4. N. di uomo.

**satyamkāraḥkṛta** agg. consegnato come caparra.

**satyacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**satyajā** agg. di natura sincera (AitBr).

**satyajit** agg. 1. veramente vittorioso; 2. che conquista con la verità (VS; AV); sm. 1. N. di un Dānava (Hariv); 2. N. di uno Yakṣa (BhP); 3. N. di Indra nel terzo *manvantara*; 4. N. di un re (MBh); 5. N. di vari uomini (i figli di Bṛhaddharman, Kṛṣṇa, Sunīta, Sunītha, Ānaka e Amitrajit), (Hariv; VP).

**satyajiti** sf. vera vittoria.

**satyajñā** agg. che conosce ciò che è vero.

**satyajñānānandatīrtha** sm. N. di vari studiosi.

**satyajñānānandatīrthayati** sm. N. di vari studiosi.

**satyajyotis** agg. che possiede vero splendore (VS).

**satyatapas** sm. "che pratica vera austerità", N. di un Muni.

**satyatama** agg. il più vero o totalmente vero.

**satyatara** agg. più vero o molto vero.

**satyatasa** avv. in verità, veramente, realmente (Kathās).

**satyatā** sf. 1. realtà, verità (ŚBr; Kathās); 2. amore della verità, sincerità (MBh; R).

**satyātāt** sf. realtà, realtà (RV).

**satyātāti** sf. realtà (RV); agg. che rende vero.

**satyatitīkṣāvata** agg. sincero e paziente.

**satyatva** sn. 1. realtà, verità (Kathās); 2. veracità (MBh).

**satyadarśin** agg. che vede la verità, che distingue il vero (MBh); sm. 1. (vl. *tattvadarśin*) N. di uno Rṣi nel tredicesimo *manvantara* (Hariv); 2. N. di uomo.

**satyādūta** sm. messaggero veritiero (MaitrS).

**satyadrś** agg. che vede la verità, che distingue il vero (BhP).  
**satyadeva** agg. che brilla per la verità; sm. N. di un poeta.  
**satyadhana** agg. ricco di verità, estremamente sincero.  
**satyadhara** sm. 1. N. di un principe (Kāthās); 2. N. di uomo.  
**satyadharma** agg. i cui decreti sono veri; sm. 1. legge della verità, verità eterna (R); 2. N. di un figlio del tredicesimo Manu (BhP); 3. N. di un Brahmano.  
**satyadharmatīrtha** sm. N. di uno studioso.  
**satyādharman** agg. 1. i cui decreti sono veri (RV; TS; AV); 2. fedele alla verità, che dice la verità; 3. che regna per mezzo di decreti stabiliti.  
**satyadharmapatha** sm. sentiero della verità eterna (R).  
**satyadharmaparāyana** agg. devoto alla verità e alla virtù (MBh).  
**satyadharmavipulakīrti** sm. N. di un Buddha.  
**satyādhāman** agg. che ha la verità come dimora (ŚBr).  
**satyadhṛta** sm. N. di un figlio di Puṣpavat (VP).  
**satyādhrīti** agg. 1. sincero nel proposito (ŚBr); 2. che si tiene stretto alla verità, rigorosamente sincero; sm. 1. N. di uno Ṛṣi (autore dell' inno RV X, 185); 2. N. di molte altre persone (MBh; Hariv).  
**satyadhvaja** sm. "con lo stendardo della verità", N. di un figlio di Ūrjavaha (VP).  
**satyadhvajāvātāra** sm. N. di un'opera.  
**satyadhvṛt** agg. che perverte la verità (RV).  
**satyanātha** sm. N. di vari uomini.  
**satyanāthatīrtha** sm. N. di un autore.  
**satyanāthamāhātmyaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**satyanāthayati** sm. N. di un autore.  
**satyanāthavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**satyanāthastuti** sf. N. di un'opera.  
**satyanāthābhhyudaya** sm. N. di un'opera.  
**satyanāma** agg. 1. che ha un nome corretto o vero; 2. chiamato giustamente (R).  
**satyanāman** agg. che ha un nome corretto o vero, giustamente chiamato; sf. *Polanisia Icosandra*.  
**satyanārāyana** sm. N. di una divinità.  
**satyanārāyaṇakathā** sf. N. di un'opera.  
**satyanārāyaṇavratākathā** sf. N. di un'opera.  
**satyanidhi** sm. N. di un autore.  
**satyanidhitīrtha** sm. N. di un autore.  
**satyanidhivilāsa** sm. N. di un'opera.  
**satyanetra** sm. "dagli occhi sinceri", N. di uno Ṛṣi (figlio di Atri), (Hariv; VP).  
**satyapā** agg. che beve il vero (ŚBr).  
**satyapara** agg. consegnato alla verità, completamente sincero.

**satyaparākrama** agg. veramente coraggioso o forte (MBh).  
**satyaparākramatīrtha** sm. N. di uomo.  
**satyaparāyaṇatīrtha** sm. N. di uomo.  
**satyapāramitā** sf. perfezione nella verità (Buddh).  
**satyapāla** sm. N. di un Muni (MBh).  
**satyapāśa** sm. verità paragonata ad un impedimento (R).  
**satyapura** sn. 1. città di Satyanārāyana; 2. mondo di Viṣṇu.  
**satyapuṣṭi** sf. prosperità vera o permanente.  
**satyapūta** agg. purificato dalla verità (detto di un discorso).  
**satyapūrṇatīrtha** sm. N. di uomo.  
**satyapratijñā** agg. fedele ad una promessa (R).  
**satyapratīśrava** agg. fedele ad una promessa (R).  
**satyapratīṣṭhāna** agg. che ha la verità come fondamento, basato sulla verità (R).  
**satyaprabodhabhaṭṭāraka** sm. N. di un autore.  
**satyapravāda** sn. N. di uno dei Jaina Pūrva (L).  
**satyāprasava** agg. il cui impulso stimolante o ispirazione è o continua ad essere coerente (TS; VS; ŚBr).  
**satyāprasavas** agg. il cui impulso stimolante o ispirazione è o continua ad essere coerente (VS).  
**satyāprāsū** agg. veramente coraggioso, forte (TBr).  
**satyapriyatīrtha** sm. N. di uomo.  
**satyaphala** sm. *Aegle Marmelos* (L).  
**satyabandha** agg. costretto dalla verità, che è attaccato alla verità, sincero.  
**satyabodha** sm. N. di un poeta.  
**satyabodhatīrtha** sm. N. di uomo.  
**satyabodhaparamamahāsaparivrajaka** sm. N. di uomo.  
**satyabodhavijayastotra** sn. N. di un'opera.  
**satyabhāmā** sf. "avente vero splendore", N. di una figlia di Satrājīti e di una delle otto mogli di Kṛṣṇa.  
**satyabhāmādayavyākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**satyabhāmāpariṇaya** sm. N. di un'opera.  
**satyabhāmābhuyudaya** sm. N. di un'opera.  
**satyabhāmābhuyudayakāvya** sn. N. di un'opera.  
**satyabhārata** sm. N. del poeta Vyāsa (L).  
**satyabhāṣaṇa** sn. il dire la verità.  
**satyābhūya** sn. verità, sincerità (ŚBr).  
**satyabhedīn** agg. che viola la verità, che non mantiene le promesse.  
**satyāmadvan** agg. realmente ispirato, intossicato (RV).  
**satyāmantra** agg. le cui parole sono vere o efficaci (RV).

**satyāmanman** agg. che ha pensieri veritieri (RV; TBr).  
**satyamaya** agg. costituito di verità, sincero (MBh; Hariv).  
**satyamāna** sn. vera misura (BhP).  
**satyāmugra** agg. veramente potente (RV IX, 113, 5).  
**satyamṛṣāviveka** sm. discernimento della verità e della falsità.  
**satyamedhas** agg. avente vera intelligenza (detto di Viṣṇu), (MBh).  
**satyamaudgala** sm. pl. N. di una scuola o sistema di insegnamento.  
**satyambharā** sf. N. di un fiume (BhP).  
**satyāyāj** agg. che adora o sacrifica con sincerità o con successo (RV).  
**satyāyājñā** sm. N. di uomo (ŚBr; ChUp).  
**satyayuga** sn. prima era o Kṛtayuga.  
**satyayugādya** sf. terzo giorno della metà luminosa di Vaiśākha (giorno in cui è celebrato l'inizio del Kṛtayuga).  
**satyāyoni** agg. avente una vera o precisa dimora (RV).  
**satyayauvana** sm. "avente vera giovinezza", Vidyādhara (L).  
**satyarata** agg. devoto alla verità, onesto; sm. 1. N. di Vyāsa (L); 2. N. di un figlio di Satyavrata.  
**satyaratha** sm. 1. N. di un re del Vidarbha; 2. N. di un figlio di Minaratha (VP); 3. N. di un figlio di Samaratha (BhP); sf. (*ā*) N. della moglie di Triśaṅku (Hariv).  
**satyarathi** sm. N. di un re.  
**satyarājan** sm. re vero o perpetuo (VS).  
**satyārādhas** agg. che concede vere benedizioni, veramente caritatevole (RV).  
**satyarūpa** agg. 1. che ha un aspetto veritiero; 2. probabile, credibile (R).  
**satyaloka** sm. "mondo della verità", N. del più alto dei sette mondi (BhP).  
**satyalaukika** sn. vero e mondanò (o falso), problemi spirituali e terreni (BhP).  
**satyavaktṛ** sm. oratore che dice il vero.  
**satyavacana** sn. 1. il dire la verità (ChUp; MBh); 2. promessa, solenne assicurazione (R; Kāthās); 3. il reclamare un merito o una ricompensa; agg. che dice la verità.  
**satyavacanārtham** avv. per amore di dire il vero.  
**satyavacas** sn. sincerità, verità; agg. che dice il vero; sm. 1. N. di uno Ṛṣi (L); 2. N. di uomo.  
**satyavat** agg. 1. veritiero, verace (MBh; R); 2. contenente la parola *satya* (AitBr); sm. 1. N. di un incantesimo pronunciato sulle armi (R); 2. N. di un figlio di Manu Raivata (Hariv); 3. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa (BhP); 4. N. di un figlio di Dyumatsena (marito di Sāvitrī), (MBh; R); sf. (*atī*) 1. N. della moglie di Parāśara (Śāṃtanu) e madre di Vyāsa (MBh); 2. N. di una figlia di Gādhi e moglie di Ṛcika (MBh; R); 3.

N. della moglie di Nārada (MBh); 4. N. della moglie di Śivarājabhāṭṭa; 5. N. di un fiume.

**satyavātisuta** sm. "figlio di Satyavati", N. del poeta Vyāsa (MBh).

**satyavadana** sn. il dire la verità.

**satyavadanaśīla** agg. abitualmente veritiero.

**satyavadya** agg. che parla sinceramente; sn. verità.

**satyavaratīrtha** sm. N. di uomo.

**satyāvartman** agg. che segue un sentiero o un percorso vero o stabile (detto del carro di Mitra-Varuṇa), (AV); sm. N. di uomo.

**satyavarman** sm. N. di uomo.

**satyavaryārya** sm. N. di un autore.

**satyavasū** sm. N. di una classe di Viśvedeva.

**satyavāka** sm. il parlare della verità.

**satyavākya** sn. discorso veritiero, veracità, sincerità; agg. sincero nel parlare.

**satyavāc** sf. 1. discorso vero; 2. promessa (RV); agg. che dice il vero, veritiero (RV; TS; AV); sm. 1. Rṣi (L); 2. incantesimo recitato sulle armi (R); 3. cornacchia (L); 4. N. di un Devagandharva (MBh); 5. N. di uno Rṣi; 6. N. di un figlio di Manuśākṣuṣa (Hariv; VP); 7. N. di un figlio di Manu Sāvāna.

**satyavācaka** agg. che dice il vero, veritiero.

**satyavāda** sm. il fare una promessa, promessa (R).

**satyavādītā** sf. veracità, sincerità.

**satyavādītva** sn. veracità, sincerità (Hit).

**satyavādīn** agg. che dice il vero, veritiero (AV; Br); sm. N. di Kauśika (MBh); sf. (*inī*) 1. forma di Dākṣāyaṇi; 2. N. di una dea dell'albero *Bodhi*.

**satyavāha** sm. N. di uomo.

**satyavāhana** agg. che comunica la verità (detto di un sogno), (Rājāt).

**satyavikrama** agg. che ha vero valore, veramente coraggioso (MBh; R).

**satyavijayatīrtha** sm. N. di uno studioso.

**satyavijayaśiṣya** sm. N. di uno studioso.

**satyavidyā** sf. N. di un'opera.

**satyavīratīrtha** sm. N. di uomo.

**satyavīrta** sn. condotta sincera (MBh); agg. che pratica la verità, onesto o giusto nella condotta.

**satyavīrtī** agg. che si vota alla verità (R).

**satyavīdh** agg. che accresce o favorisce la verità (detto degli Dei), (ŚBr).

**satyavyavasthā** sf. accertamento della verità.

**satyavrata** sn. voto di sincerità (Hariv); agg. devoto ad un voto di sincerità, rigorosamente veritiero (MBh; Hariv); sm. 1. N. di un antico re (Pañcat); 2. N. di un Rājāraṣi (BhP); 3. N. di Manu Vaiśvata; 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 5. N. di un figlio di Devadatta; 6. N. di un figlio di Trayāruṇa (Hariv); 7. N. di un autore del

Dharmaśāstra; 8. N. di altri uomini (Kathās); 9. N. di una classe di esseri soprannaturali che assistono Satyase-na; sm. pl. N. degli Kṣatriya nello Śākadvīpa.

**satyavratatīrtha** sm. N. di uomo.

**satyavrataparāyāna** agg. devoto alla verità e alle osservanze religiose.

**satyavratasmṛti** sf. N. di un'opera.

**satyāsapatha** agg. i cui giuramenti sono veri o le cui maledizioni sono esaudite (MBh).

**satyāsava** agg. veramente energico, decisamente impetuoso (RV).

**satyāśīla** agg. dedito alla verità (R).

**satyāśīlin** agg. dedito alla verità (MBh; R).

**satyāśuṣma** agg. veramente coraggioso (RV; TS).

**satyāśravas** sn. vera rinomanza (ŚBr); sm. 1. "avente vera rinomanza", N. dell'autore degli inni RV V, 79-80; 2. N. di vari uomini.

**satyāśrāvāna** sn. il fare un giuramento (Pañcat).

**satyāśrī** sm. 1. N. di un figlio di Satyahita; 2. N. di un maestro del RV; sf. N. di una Śrāvīkā.

**satyāśrut** agg. che ascolta la verità (RV).

**satyasamrakṣaṇa** sn. il mantenere le promesse (MBh).

**satyasamrakṣin** agg. che mantiene le promesse (MBh).

**satyasamśrava** sm. promessa, giuramento, solenne assicurazione (R).

**satyasamhita** agg. che tiene fede ad un accordo o ad una promessa (AitBr).

**satyāsamkalpa** agg. sincero nel proposito o nella risoluzione, il cui proposito è appagato (ŚBr).

**satyasamkalpatīrtha** sm. N. di uomo.

**satyasamkāśa** agg. che ha la parvenza della verità, probabile, verosimile.

**satyasamgara** agg. fedele ad un accordo o ad una promessa; sm. 1. N. di Kubera (L); 2. N. di uno Rṣi (MBh).

**satyasati** sf. moglie veramente fedele.

**satyasatvan** sm. vero guerriero; agg. che ha veri guerrieri (RV).

**satyasad** agg. che siede o dimora nella verità (AitBr).

**satyasamtuṣṭatīrtha** sm. N. di uomo.

**satyāsamdha** agg. fedele agli impegni, che mantiene gli accordi o le promesse, fedele (AV; Mn); sm. 1. N. di Bharata (L); 2. N. di Rāmacandra (L); 3. N. di Janamejaya (L); 4. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); 5. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; sf. (*ā*) N. di Draupadī (L).

**satyāsamdhata** sf. fedele agli impegni, che mantiene gli accordi o le promesse, fedele (MBh; Rājāt).

**satyasamdhatarīrtha** sm. N. di uomo.

**satyasamnibha** agg. avente la parvenza della verità, probabile, verosimile.

**satyasava** agg. 1. i cui ordini sono veri o validi (RV; VS; AV); 2. che genera realmente; 3. che possiede vera energia.

**satyasavana** agg. 1. i cui ordini sono veri o validi (RV; VS; AV); 2. che genera realmente; 3. che possiede vera energia.

**satyasavas** agg. 1. i cui ordini sono veri o validi (RV; VS; AV); 2. che genera realmente; 3. che possiede vera energia.

**satyāsāh** agg. che conserva la sacra legge (ŚBr).

**satyasahas** sm. N. del padre di Svadhāman (BhP).

**satyāsākṣin** agg. che è un testimone sincero e attendibile (Mn).

**satyāsādhana** agg. che rende vero (Hariv).

**satyāsāman** sn. N. di un *sāman*.

**satyāsāra** agg. completamente vero (BhP).

**satyāsūtra** sn. N. di un'opera.

**satyāsena** sm. N. di vari uomini (MBh; BhP).

**satyastha** agg. che si tiene stretto alla verità, che è di parola (R).

**satyasravas** sm. N. di un maestro (VP).

**satyasavna** agg. il cui sogno diventa realtà.

**satyasvapnatā** sf. il diventare realtà (detto di un sogno).

**satyāhavis** sm. N. di un Adhvaryu (MaitrS).

**satyahavya** sm. N. di uomo.

**satyahita** agg. veramente benevolo (R); sm. 1. N. di un figlio di Puṣpavat (Hariv); 2. N. del padre di Puṣpavat (BhP); 3. N. di un maestro.

**satyākṛ** vb. cl. 8 P. *satyākaroṭi*: rendere vero, concludere un accordo o un contratto.

**satyākṛti** sf. conclusione o ratifica di un accordo o di un contratto (L).

**satyāgni** sm. N. di Agastya.

**satyānga** agg. che ha parti o membra formati di verità; sm. pl. N. degli Śūdra nel Plakṣadvīpa (BhP).

**satyācārya** sm. N. di un precettore.

**satyātmaka** agg. che ha la verità per essenza (R).

**satyātmaja** sm. figlio di Satyā o Satyabhāmā (BhP).

**satyātman** agg. 1. che ha la verità per essenza (TUP; R); 2. che ha un'anima veritiera, sincero; sm. uomo virtuoso e retto.

**satyānanda** sm. 1. vera beatitudine; 2. N. di uomo.

**satyānandacidātmatā** sf. vera beatitudine e vera intelligenza.

**satyānandacidātman** sm. vera beatitudine e vera intelligenza.

**satyānandatīrtha** sm. N. di un erudito.

**satyānandanātha** sm. N. di un erudito.

**satyānandaparamahamsaparivṛājaka** sm. N. di un erudito.

**satyānurakta** agg. devoto alla verità, retto, sincero.

**satyānṛtā** agg. 1. vero e falso, contenente verità e falsità (Hit); 2. apparentemente vero (ma in realtà falso); sn. du. 1. verità e falsità (RV; VS); 2. (anche sg.) uso della verità e della falsità, commercio, scambio.

**satyāpana** sn. 1. verifica; 2. il dire o l'osservare il vero; 3. ratifica di un contratto (L).

**satyāpanā** sf. ratifica di un contratto (L).

**satyāpaya** vb. den. P. *satyāpayati*: 1. verificare; 2. dire il vero; 3. ratificare (un contratto o un patto).

**satyāpariṇaya** sm. N. di un'opera.

**satyāpariṇayākāvya** sn. N. di un'opera.

**satyābhidhāna** agg. che dice il vero.

**satyābhidhyāyin** agg. che medita sulla verità (VP).

**satyābhinavatīrtha** sm. N. di un autore.

**satyābhinavodaya** sm. N. di un'opera.

**satyābhīyācana** agg. che esegue o concede richieste (R); sf. (*ā*) appello alla verità (della propria fede).

**satyābhisamdhā** agg. che dice il vero, fedele ad una promessa o ad un accordo (ChUp).

**satyābhisamdhāna** agg. che dice il vero, fedele ad una promessa o ad un accordo (R).

**satyābhisamdhin** agg. che dice il vero, fedele ad una promessa o ad un accordo (MBh).

**satyāyu** sm. N. di un figlio di Purūravas (BhP).

**satyālāpin** agg. che dice il vero, verace.

**satyāvan** agg. che si mantiene all'interno della legge o dell'ordine fissato, regolare, proprio (di oggetti inanimati), che esegue (detto di uomini) o accetta (detto di divinità) le opere sacre o la pietà, sincero, fedele, giusto, santo (ŚBr); sm. N. di uomo (AV).

**satyāśis** sf. desiderio o preghiera realizzata; agg. il cui desiderio o la cui preghiera sono stati realizzati (BhP).

**satyāśraya** sm. N. di vari re.

**satyāśādhā** sm. N. di vari uomini; sf. (*ī*) N. di una scuola dello Yajurveda nero.

**satyāśādhaprayoga** sm. N. di un'opera.

**satyāśādhahiranyakeśin** sm. N. dell'autore di alcuni *sūtra*.

**satyetara** sn. menzogna, falsità (L).

**satyepsu** sm. N. di un Asura (MBh).

**satyeyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva (MBh; BhP).

**satyeśasthāpanapūjā** sf. N. di un'opera.

**satyeśatīrtha** sm. N. di uomo.

**satyokti** sf. discorso sincero.

**satyotkarṣa** sm. 1. eminenza o eccellenza nella verità; 2. vera eccellenza.

**satyottara** sn. giur. ammissione della verità, confessione; agg. nel complesso o essenzialmente vero (AitBr).

**satyodaka** agg. che ha la verità per acqua, che scorre con verità.

**satyodya** agg. che dice il vero (L).

**satyopayācana** agg. che esegue o concede richieste (R).

**satyopākhyāna** sn. N. di varie opere.

**satyaujas** agg. veramente potente (VS; AV).

**sātvān** agg. 1. vivente, che respira (RV); 2. forte, potente; sm. 1. essere vivente; 2. guerriero; 3. acqua; 4. cerimonia in cui si offre dell'acqua ad una persona defunta; 5. abluzione; 6. tipo di metro; 7. (vl. *rtvan*) N. di uno Rṣi; sm. pl. guerrieri, servi, guardiani, seguaci (RV; VS; AV).

**satvanā** sm. guerriero (RV).

**satvanāyāt** agg. che si comporta come un guerriero (AV).

**satvī** sf. N. di una figlia di Vainateya, moglie di Brhanmanas (Hariv).

**satsamvinmaya** agg. che consta di esistenza e di coscienza.

**satsamsarga** sm. associazione con il bene, società del bene.

**satsamkalpa** agg. che ha buone intenzioni (BhP).

**satsaṅga** sm. rapporto o associazione con il bene.

**satsamgatī** sf. rapporto o associazione con il bene.

**satsaṅgavijaya** sm. N. di un'opera.

**satsamgraha** agg. che è capito dai buoni (BhP).

**satsamnidhāna** sn. associazione o relazione con il buono o saggio (Hit).

**satsamāgama** sm. associazione con il bene.

**satsampradāya** sm. buona tradizione o usanza tradizionale.

**satsampradāyapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**satsamprayoga** sm. richiesta giusta.

**satsahāya** sm. buon compagno; agg. che ha amici buoni o virtuosi.

**satsāra** agg. che ha una buona linfa o essenza; sm. 1. tipo di pianta (L); 2. pittore (L); 3. poeta (L).

**satsiddhāntamārtaṇḍa** sm. N. di un'opera.

**satsukhānubhava** sm. "godimento della vera felicità", N. di un'opera.

**sadañjana** sn. residuo calcinato usato come collirio (L).

**sadanugraha** sm. favore verso il buono (BhP).

**sadapadeśa** agg. che possiede realtà solo in apparenza (BhP).

**sadama** sm. sn. (?) numero elevato (Buddh).

**sadambha** agg. che ha acqua buona.

**sadārtha** sm. argomento di discussione (Hit); agg. 1. ricco; 2. presente, attuale (L).

**sadarthasāramañjari** sf. N. di un'opera.

**sadalamkāracandrikā** sf. N. di un'opera.

**sadalamkrīti** sf. ornamento autentico (Kāthas).

**sadaśva** sm. buon cavallo (MBh; Hariv); agg. 1. che possiede buoni cavalli (RV); 2. tirato da buoni cavalli (BhP); sm. N. di un figlio di Samara (Hariv; VP).

**sadaśvavat** avv. come un buon cavallo.

**sadaśvasena** sm. N. di uomo.

**sadaśvormi** sm. (vl. *sadasyormi*) N. di uomo (MBh).

**sadasat** agg. 1. che è e che non è, reale e ir-reale; 2. vero e falso; 3. buono e cattivo; sm. pl. buono e cattivo; sn. 1. (anche du.) ciò che è esistente e non esistente; 2. vero e falso; 3. buono e cattivo; sn. du. esistenza e non esistenza, verità e falsità.

**sadasatkhyātivicāra** sm. N. di un'opera.

**sadasattva** sn. esistenza e non esistenza (BhP).

**sadasatpāti** sm. signore di ciò che è esistente e non esistente

**sadasatphala** sn. iic. conseguenze buone e cattive.

**sadasatphalamaya** agg. che consiste di buone e di cattive conseguenze.

**sadasadātmaka** agg. che ha la natura sia dell'entità sia della non entità (Mn; Hariv; BhP); sn. germe originale (L).

**sadasadātmatā** sf. l'aver la natura sia dell'entità sia della non entità (BhP).

**sadasadbhāva** sm. realtà e irrealtà, verità e falsità.

**sadasadrūpa** agg. che ha l'apparenza dell'essere e del non essere (BhP).

**sadasadviveka** sm. distinzione tra il vero e il falso o tra il buono e il cattivo.

**sadasadvyaktihetu** sm. causa del discernimento tra vero e falso o tra buono e cattivo.

**sadasanmaya** agg. formato o che consta di esistente e non esistente.

**sadasthimālā** sf. N. di un commentario.

**sadā** avv. 1. sempre, ogni volta, continuamente; 2. (con *na*) mai.

**sadākāntā** sf. N. di un fiume (MBh).

**sadākārin** agg. che ha un bell'aspetto.

**sadākālavaha** agg. che scorre in tutte le stagioni (opp. a *prāvṛṭkālavaha*).

**sadāgati 1** sm. 1. lo spegnersi, estinzione, cessazione, tramonto, lo svanire, lo scomparire; 2. estinzione della fiamma della vita, dissoluzione, morte o emancipazione finale dalla materia e ricongiungimento con lo spirito supremo; 3. (secondo i Buddhisti e i Jaina) estinzione assoluta o annichilazione dell'esistenza individuale o di tutte le brame e le passioni; 4. calma perfetta, riposo perfetto o felicità perfetta, felicità o beatitudine altissime; 5. N. di un'Upaniṣad; 6. istruzione nelle scienze; 7. abluzione di un elefante; 8. punto in cui è legato un elefante; 9. offerta di oblazioni.

**sadāgati 2** sf. costanza (MBh); agg. sem-

- pre in movimento; sm. 1. vento, aria (anche in senso medico), dio del vento; 2. sole (L); 3. Spirito Universale.
- sadāgama** 1 sm. 1. buona dottrina; 2. arrivo di un buon uomo.
- sadāgama** 2 sm. “che si muove sempre”, vento.
- sadācandra** sm. N. di un re (VP).
- sadācaraṇa** sn. maniera di agire o comportamento del buono o del saggio.
- sadācāra** sm. 1. pratica degli uomini buoni, condotta virtuosa, buone maniere, usanza approvata; 2. N. di un'opera; agg. che si comporta bene, virtuoso.
- sadācārakrama** sm. N. di un'opera.
- sadācāracandrodaya** sm. N. di un'opera.
- sadācāracintana** sn. N. di un'opera.
- sadācāradharma** sm. N. di un'opera.
- sadācāranirṇaya** sm. N. di un'opera.
- sadācārapaddhati** sf. N. di un'opera.
- sadācāraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- sadācārvat** agg. che si comporta bene, educato, che ha costumi approvati (Mn).
- sadācāravārṇana** sn. N. di un'opera.
- sadācāravidhi** sm. N. di un'opera.
- sadācāravivaraṇa** sn. N. di un'opera.
- sadācārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.
- sadācārasaṃrddhi** sf. N. di un'opera.
- sadācārasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.
- sadācārastutistotra** sn. N. di un'opera.
- sadācārasmṛti** sf. N. di un'opera.
- sadācārasmṛtivarṇa** sn. N. di un'opera.
- sadācārasaṃrddhivākyā** sf. N. di un'opera.
- sadācārāhnikavidhi** sm. N. di un'opera.
- sadācārīn** agg. che ha un comportamento puro, luminoso e buono.
- sadācārya** sm. N. di un autore.
- sadātana** agg. continuo, perpetuo; sm. N. di Viṣṇu.
- sadātanaṭva** sn. ciò che è continuo, perpetuo.
- sadātoyā** sf. 1. *Mimosa Octandra*; 2. fiume Karatoyā.
- sadātman** agg. che possiede gentilezza d'animo, buono, virtuoso; sm. (con *muni*) N. di un autore.
- sadādāna** 1 sn. “il dare sempre”, liberalità (L); agg. sempre generoso (Pañcat).
- sadādāna** 2 agg. 1. che emana sempre fluido di animale in calore (detto di un elefante), (Pañcat); sm. 1. elefante in fregola (L); 2. N. di Airāvata (l'elefante di Indra), (L); 3. N. di Gaṇeśa (L).
- sadānana** agg. dal viso chiaro.
- sadānanda** agg. che sente o dà felicità perpetua; sm. 1. felicità perpetua; 2. N. di Śiva (L); 3. N. di vari scrittori.
- sadānandakāśmīra** sm. N. di un autore.
- sadānandagaṇi** sm. N. di un autore.
- sadānandagiri** sm. N. di un autore.
- sadānandagiriya** sn. N. di un'opera.
- sadānandacidātmaka** agg. che è costituito di esistenza, gioia e pensiero.
- sadānandanātha** sm. N. di un autore.
- sadānandamaya** agg. che consta di felicità perpetua.
- sadānandayogindra** sm. N. di un autore.
- sadānandaratnamālā** sf. N. di un'opera.
- sadānandavyāsa** sm. N. di un autore.
- sadānandasūkla** sm. N. di un autore.
- sadānandasarasvatī** sm. N. di un autore.
- sadānandākhyaadharmārṇava** sm. N. di un'opera.
- sadānandopanīśad** sf. N. di un'opera.
- sadānarta** agg. che balla sempre; sm. cu-trettola (L).
- sadānīrāmāyā** sf. N. di un fiume (MBh).
- sadānīravahā** sf. N. di un fiume (L).
- sadānīrā** sf. N. di un fiume (ŚBr; MBh).
- sadānukāladarśinī** sf. N. di alcune Kīṃnarī.
- sadānūvṛtti** sf. N. di alcune Kīṃnarī.
- sadānva** agg. che grida sempre (RV); sf. N. di una classe di demoniesse (RV; AV).
- sadānavakṣāyaṇa** agg. che distrugge le Sadānvā (AV).
- sadānvacātana** agg. che mette in fuga le Sadānvā (AV).
- sadāpa** agg. fornito di acqua buona.
- sadāparibhūta** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
- sadāparṇa** agg. sempre adorno di foglie (MBh).
- sadāpuṣpa** agg. sempre in fiore; sm. noce di cocco (L); sf. 1. *Calotropis Gigantea* e altre specie; 2. tipo di gelsomino (L).
- sadāpuṣpaphaladruma** agg. fornito di alberi sempre in fiore e fruttiferi (Kathās).
- sadāpṛṇa** agg. sempre munifico (RV); sm. N. di uno Rṣi (con il patr. Ātreya e autore dell'inno RV V, 45).
- sadāpramudita** sn. “gioia perpetua”, N. di una delle otto perfezioni del Sāṃkhya.
- sadāprasūna** agg. sempre in fiore (L); sm. 1. *Andersonia Rohitaka* (L); 2. *Calotropis Gigantea* (L); 3. tipo di gelsomino (L); 4. oleandro profumato; 5. *Olibanum*; 6. tornio; 7. N. di uno dei nove tesori di Kubera; 8. N. di Viṣṇu; 9. N. di una montagna.
- sadāprasavaṇī** sf. donna sempre mestruata (L).
- sadāphala** agg. sempre fruttifero (Pañcat); sm. albero da frutto; sf. 1. *Hibiscus Rosa Sinensis*; 2. tipo di *Solanum*.
- sadābhadrā** sf. *Gmelina Arborea*.
- sadābhava** agg. perpetuo, continuo.
- sadābhavya** agg. 1. sempre presente; 2. attento.
- sadābhāsa** agg. 1. che riflette il veramente esistente (BhP); 2. che ha l'apparenza del veramente esistente.
- sadābhrama** agg. che vaga sempre.
- sadāmatta** agg. 1. sempre eccitato di gioia (R); 2. sempre in fregola (detto di un elefante); sm. N. di uomo; sm. pl. 1. N. della famiglia di Sāmadata; 2. N. di una classe di esseri divini.
- sadāmattaka** sn. N. di una città.
- sadāmada** agg. 1. sempre eccitato di gioia (Hariv; R); 2. sempre ubriaco; 3. sempre furioso; 4. sempre orgoglioso; 5. sempre in fregola (detto di un elefante), (Pañcat); sm. N. di Gaṇeśa.
- sadāmaṛṣa** agg. sempre impaziente, molto impaziente, irritabile.
- sadāmodita** sn. tipo di *siddhi*.
- sadāyogin** agg. che pratica sempre lo Yoga; sm. N. di Viṣṇu.
- sadārāma** sm. N. di vari autori.
- sadārāmatrīpāthin** sm. N. di vari autori.
- sadārjaya** agg. sempre onesto.
- sadāvaradāyaka** sm. tipo di Samādhi.
- sadāvṛtti** sf. N. di un'opera.
- sadāvṛdha** agg. 1. che diletta sempre (RV); 2. che aumenta o prospera sempre.
- sadāśaṃkara** sm. N. di un autore.
- sadāśaya** agg. di animo buono o nobile.
- sadāśiva** agg. 1. sempre gentile; 2. sempre felice o prospero; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di vari autori e di altri uomini; sf. N. di Durgā (MBh).
- sadāśivakavaca** sn. N. di un'opera.
- sadāśivakavirājagovāmin** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di uomo.
- sadāśivagītā** sf. N. di un'opera.
- sadāśivatā** sf. N. di Śiva.
- sadāśivatīrtha** sm. N. di un autore.
- sadāśivatīrthāthin** sm. N. di un autore.
- sadāśivadīkṣita** sm. N. di un autore.
- sadāśivadeva** sm. N. di un autore.
- sadāśivadivedin** sm. N. di un autore.
- sadāśivanāmamantra** sm. N. di un'opera.
- sadāśivapada** sn. N. di un'opera.
- sadāśivabrahman** sn. N. di un'opera.
- sadāśivabrahmavṛtti** sf. N. di un'opera.
- sadāśivabrahmāryā** sf. N. di un'opera.
- sadāśivabrahmendra** sm. N. di un autore.
- sadāśivabhaṭṭa** sm. N. di un autore.
- sadāśivabhaṭṭiya** sn. N. di un'opera.
- sadāśivamālā** sf. N. di un'opera.
- sadāśivamunisārasvata** sm. N. di un autore.
- sadāśivamūlopākhyā** sm. N. di un autore.
- sadāśivaśukla** sm. N. di un autore.
- sadāśivaśaṃmukhasaṃvāda** sm. N. di un'opera.
- sadāśivasamhitā** sf. N. di un'opera.
- sadāśivasahasranāman** sn. N. di un'opera.
- sadāśivastotra** sn. N. di un'opera.
- sadāśivānandanātha** sm. N. di un autore.
- sadāśivānandasarasvatī** sm. N. di un autore.
- sadāśivāryā** sf. N. di un'opera.
- sadāśivāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**sadāshivendra** sm. N. di un autore.

**sadāshivendrasarasvatī** sm. N. di un autore.

**sadāśis** sf. buon augurio o buona preghiera (BhP).

**sadāśrita** agg. che fa ricorso o che si unisce al virtuoso, che appartiene al bene, virtuoso.

**sadāśrita** agg. che ricorre sempre a o dipende sempre da.

**sadāśva** sm. (vl. *sadaśva*) N. di uomo (VP).

**sadāsatama** agg. che ottiene sempre di più (RV)

**sadāsāh** agg. 1. che resiste sempre, durevole (RV); 2. che conquista sempre.

**sadāsā** agg. 1. che ottiene sempre (RV); 2. che si sostenta sempre abbondantemente.

**sadāsukha** sn. benessere perpetuo o felicità (R).

**sadāhuta** agg. sempre sacrificato.

**sadāvas** avv. lo stesso giorno, subito, immediatamente (RV II, 19, 6).

**sadukti** sf. buona parola (BhP); agg. accompagnato da buone parole.

**saduktikarṇāmṛta** sn. N. di un'antologia.

**sadrka** sm. tipo di dolce (Suśr).

**sadrkṣa** agg. uguale, rassomigliante, corrispondente o simile a (in comp.), (VS; BhP).

**sadrgbhavam** avv. allo stesso grado di (str.), (ŚBr).

**sadrś** agg. 1. uguale, rassomigliante, corrispondente o simile a (str. o ifc.), (RV); 2. adatto, proprio, giusto.

**sadrśa** agg. 1. simile, che assomiglia, simile a (gen., str., loc. o in comp.) o in (str., loc. o in comp.), (RV); 2. conforme, adeguato, adatto, proprio, giusto, meritevole.

**sadrśakṣama** agg. dalla pazienza o dalla capacità di sopportazione imperturbabili.

**sadrśatama** agg. più simile o somigliante.

**sadrśatā** sf. somiglianza, similarità.

**sadrśatva** sn. somiglianza, similarità.

**sadrśam** avv. adeguatamente, bene.

**sadrśavinimaya** sm. il confondere o lo scambiare oggetti simili.

**sadrśavṛttā** sf. il comportarsi in maniera simile (Rājat)

**sadrśavṛtti** agg. che si comporta in maniera simile (Rājat).

**sadrśaśveta** agg. ugualmente bianco.

**sadrśastrī** sf. moglie della stessa casta (Mn).

**sadrśaspandana** sn. ogni movimento regolare o anche pulsante.

**sadrśāsadrśayogyāyogvatva** sn. somiglianza e dissomiglianza, appropriatezza e inabilità.

**sadaikarasa** agg. che ha sempre un solo oggetto di desiderio.

**sadaikarūparūpa** agg. che continua sempre lo stesso (VP).

**sadotsava** agg. sempre festivo.

**sadodyama** agg. che si sforza sempre.

**sadopacāramuktāvalī** sf. N. di un'opera.

**sadopayoga** sm. uso costante.

**sadopavāsin** agg. che digiuna sempre (MBh).

**sadya** sm. forma di Śiva.

**sadyāūti** agg. che assiste velocemente o giornalmente (RV).

**sadyahkāla** agg. che accade lo stesso giorno.

**sadyahkrta** agg. fatto al momento, fatto rapidamente o alla svelta; sn. nome.

**sadyahkrta** agg. tagliato recentemente.

**sadyahkr̥tota** agg. filato e tessuto nello stesso giorno.

**sadyahkrī** agg. comprato lo stesso giorno; sm. 1. N. di un Ekāha (durante il quale è eseguita una forma ridotta delle cerimonie Dikṣā, Upasad e Sutyā), (AV; ŚBr); 2. N. di un'opera (anche scritto *sadyaskrī*).

**sadyahkṣata** sn. contusione o ferita recente (Suśr).

**sadyahparyuṣita** agg. vecchio di un giorno (Suśr).

**sadyahpāka** agg. che ha conseguenze immediate; sm. sogno durante il quarto *yāma* (tra le tre e le sei di mattina).

**sadyahpātin** agg. che cade o gocciola velocemente.

**sadyahprakṣālaka** agg. che pulisce il grano per utilizzarlo immediatamente (senza immagazzinarlo), (Mn).

**sadyahprakṣālitānna** sm. persona che ha cibo purificato per un giorno.

**sadyahprajñakara** agg. che causa velocemente intelligenza.

**sadyahprajñāhara** agg. che porta via velocemente l'intelligenza.

**sadyahprasūtā** sf. femmina che ha appena partorito.

**sadyahprānakara** agg. che causa velocemente vitalità o che anima.

**sadyahprānahara** agg. che distrugge velocemente il vigore.

**sadyahphala** agg. che dà frutti immediatamente o che ha conseguenze immediate.

**sadyahśaktikara** agg. che causa velocemente forza.

**sadyahśaktihara** agg. che distrugge velocemente la forza.

**sadyahśuddhi** sf. purezza presente o immediata.

**sadyahśoṭha** agg. che gonfia velocemente; sf. (ā) 1. *Mucuna Pruritus*; 2. *Carpopogon Pruriens*.

**sadyahśauca** sn. purezza presente o immediata.

**sadyahśrāddhin** agg. che ha partecipato recentemente ad uno Śrāddha.

**sadyahsutyā** sf. lo spremere il *soma* lo stesso giorno (AitBr).

**sadyahsnehana** sn. emolliente che agisce

velocemente (Suśr).

**sadyaśchinna** agg. recentemente reciso, tagliato o inciso (detto di una ferita), (Suśr).

**sadyās** avv. 1. lo stesso giorno, nello stesso momento (sia nel senso di "subito", "immediatamente", sia "appena", "recentemente"), (RV); 2. quotidiano, ogni giorno (RV; AV).

**sadyaska** agg. 1. che appartiene al tempo presente, immediato, presente, veloce; 2. nuovo, recente, fresco (Suśr); sm. sn. (vl. *sādyaska*) tipo di sacrificio (MBh).

**sadyaskāra** agg. che è eseguito lo stesso giorno (MBh).

**sadyaskāla** sm. 1. stesso giorno; 2. presente; agg. che accade lo stesso giorno.

**sadyaskālatva** sn. l'accadere lo stesso giorno.

**sadyaskālina** agg. che appartiene al presente, recente, moderno.

**sadyaskrī** agg. comprato lo stesso giorno.

**sadyastana** agg. fresco, istantaneo (L).

**sadyastapta** agg. appena riscaldato.

**sadyastā** sf. il cadere lo stesso giorno.

**sadyastva** sn. l'accadere lo stesso giorno.

**sadyōartha** agg. che raggiunge velocemente il proprio scopo (RV).

**sadyoja** agg. appena nato.

**sadyojāta** agg. 1. appena nato; 2. indirizzato a Śiva Sadyojāta; sm. 1. vitello appena nato (L); 2. vitello; 3. forma di Śiva; sf. (ā) femmina che ha appena partorito.

**sadyojātapāda** sm. N. di una delle cinque forme del dio degli Śaiva.

**sadyojī** agg. velocemente eccitato (RV).

**sadyojvara** sm. febbre recente.

**sadyotpanna** agg. appena nato (MBh).

**sadyodugdha** agg. appena munto.

**sadyobala** agg. che causa velocemente vigore.

**sadyobalakara** agg. che causa velocemente vigore.

**sadyobalahara** agg. che priva velocemente della forza.

**sadyobodhinīprakriyā** sf. N. di un'opera.

**sadyobhava** agg. sorto recentemente.

**sadyobhāvin** agg. appena nato; sm. 1. vitello appena nato (L); 2. qualsiasi vitello.

**sadyobhṛt** agg. generato lo stesso giorno (ŚBr).

**sadyomanyu** agg. che causa immediata collera (BhP).

**sadyomarāṇa** sn. morte che avviene lo stesso giorno, morte immediata.

**sadyomāmsa** sn. carne fresca.

**sadyomṛta** agg. appena morto (R).

**sadyoyajña** sm. sacrificio eseguito lo stesso giorno.

**sadyoyajñasamsthā** sf. esecuzione di un sacrificio in un giorno.

**sadyovarṣa** sm. il cadere della pioggia lo stesso giorno.

**sadyovarṣana** sn. il cadere della pioggia lo stesso giorno.  
**sadyovṛdh** agg. che si diverte ogni giorno (RV).  
**sadyovṛṣṭi** sf. 1. il cadere della pioggia lo stesso giorno; 2. N. di un capitolo del VarBṛS.  
**sadyovṛṣṭilakṣaṇa** sn. N. del sessantacinquesimo *pariśiṣṭa* dell'AV.  
**sadyovraṇa** sm. ferita causata improvvisamente.  
**sadyohata** agg. 1. ferito o lesa recentemente (Suśr); 2. ucciso recentemente.  
**sadyo'nugata** agg. appena ricevuto (nel grembo).  
**sadyo'bhivarṣa** sm. il cadere della pioggia lo stesso giorno.  
**sadha 1** agg. con, insieme a, nella stessa maniera (solo nei comp.).  
**sadha 2** sn. du. cielo e terra.  
**sadhāna** sn. proprietà comune (ŚBr); agg. 1. che possiede ricchezze, ricco, opulento; 2. con le ricchezze (Kathās).  
**sadhanatā** sf. ricchezza, opulenza.  
**sadhanitva** sn. (vl. *sadhanitva*) compagnia.  
**sadhanī** sm. compagno, complice (RV).  
**sadhanuṣka** agg. 1. che ha o che è armato di un arco (MBh); 2. con un arco (Hariv).  
**sadhanuṣpāni** agg. che ha l'arco in mano.  
**sadhanus** agg. che ha o che è armato di un arco (Hariv).  
**sadhamād** sm. (nei casi forti *sadhamād*) compagno di bevute, compagno festaiolo, compagno o amico in generale (RV).  
**sadhamāda** sm. 1. il bere insieme, gara a chi beve di più, festa gioviale, banchetto (RV; AV); 2. amicizia, compagnia (RV).  
**sadhamādin** agg. compagno di bevute, compagno festaiolo, compagno o amico in generale.  
**sadhamādyā** agg. relativo ad un banchetto o ad una festa gioviale, festoso, allegro (RV); sm. compagno di bevute, compagno festaiolo, compagno o amico in generale (RV); sn. festa gioviale (TBr).  
**sadhamitra** sm. N. di uomo.  
**sadharma** sm. stessa natura o qualità (BhP); agg. 1. che ha la stessa natura o qualità; 2. sottoposto alla stessa legge, uguale, simile (BhP); 3. virtuoso, onesto.  
**sadharmaka** agg. sottoposto alla stessa legge, uguale, simile.  
**sadharmaçāriṇī** sf. "che pratica gli stessi doveri (con un marito)", moglie (spec. moglie legale o virtuosa).  
**sadharmatva** sn. l'aver una natura simile, omogeneità (Suśr; Pañcat).  
**sadharman** agg. 1. (vl. *sadharmin*) che ha gli stessi doveri (L); 2. che ha la stessa

natura o proprietà simili, rassomigliante, simile, uguale a (gen., str. o in comp.).  
**sadharmiṇī** sf. moglie legale o virtuosa (L).  
**sadharmin** agg. 1. che ha gli stessi doveri (L); 2. che ha le stesse proprietà, simile, rassomigliante (in comp.), (R).  
**sadhavastrī** sf. moglie il cui marito è vivo (L).  
**sadhavā** sf. moglie il cui marito è vivo.  
**sadhavīra** agg. unito con uomini o eroi (RV).  
**sadhāstuti** sf. lode congiunta (RV); agg. elogiati insieme (detto di Indra e Agni).  
**sadhāstutya** sn. elogio o plauso congiunto (RV).  
**sadhāstha** agg. "che sta insieme", presente (RV; AV); sn. "luogo dove la gente sta insieme", luogo di incontro, qualsiasi posto, luogo, dimora, casa, regione, mondo (VS).  
**sadhā** sf. du. cielo e terra.  
**sadhī** sm. 1. fuoco (L); 2. toro (L).  
**sādhis** sn. fine o scopo di ogni movimento, posto in cui si ferma (RV).  
**sādhi** agg. dotato di ragione o intelletto (ŚBr).  
**sādihura** agg. attaccato allo stesso giogo, che concorda insieme (AV).  
**sādihūma** agg. avvolto nel fumo (MaitrS; R).  
**sadhūmaka** agg. fumoso (Suśr).  
**sadhūmakam** avv. in maniera fumosa.  
**sadhūmavarṇā** sf. N. di una delle sette lingue di Agni.  
**sadhūmra** agg. fosco, scuro (Suśr).  
**sadhūmravarṇā** sf. N. di una delle sette lingue di Agni.  
**sadhairyam** avv. con fermezza, saldamente, gravemente.  
**sādhi** sm. 1. N. di uno Ṛṣi (con il patr. Vairūpa e autore di RV X, 114); 2. N. di Agni (L).  
**sadhri** avv. con; avv. (*ī*) allo stesso traguardo o centro (RV II, 13, 2).  
**sadhricīna** agg. 1. volto ad un scopo, che insegue lo stesso traguardo, unito (RV); 2. appoggiato o promosso da (in comp.); 3. che porta alla giusta meta, giusto, corretto.  
**sadhryāñc** agg. 1. volto nella stessa direzione o verso un centro, che converge, associato (RV; AV); 2. che porta nella giusta direzione, giusto, corretto; 3. che tende verso, che confluisce in (in comp.); sm. amico, compagno; sf. (*īcī*) compagna o amica; sn. mente, intelletto; avv. (*āk*) 1. con, unitamente, congiuntamente (RV); 2. nella giusta maniera (BhP).  
**sadhvaṃsa** sm. N. di uno Ṛṣi (con il patr. Kāṇva, il presunto autore di RV VIII, 8).

**sadhva** agg. che ha una bandiera, imbandierato, con uno stendardo.  
**san 1** vb. cl. 1, 8 P. Ā. *sanati, sanate, sanoti, sanute*: 1. guadagnare, acquisire, ottenere come dono, possedere, godere (RV; AV); 2. guadagnare per un altro, procurare, concedere, dare, distribuire (RV); 3. (Ā.) avere successo, essere concesso o eseguito.  
**san 2** indecl. gram. termine tecnico per la sillaba *sa* o segno del desiderativo.  
**san 3** sm. sn. (?) N. di un'era.  
**sāna** agg. 1. vecchio, antico (RV; AV); 2. che dura molto (BhP); sm. N. di uno Ṛṣi (uno dei quattro o sette figli spirituali di Brahmā), (MBh; Hariv).  
**sana 1** sm. 1. guadagno, acquisizione; 2. il consegnare, offerta (BhP).  
**sana 2** sm. 1. lo sbattere delle orecchie di un elefante (L); 2. *Bignonia Suaveolens*; 3. *Terminalia Tomentosa* (L).  
**sanaḥśruta** agg. famoso un tempo (RV).  
**sanakā** agg. precedente, vecchio, antico (RV); sm. 1. N. di uno Ṛṣi (uno dei quattro figli di Brahmā nati dalla sua testa); 2. N. di un legislatore ispirato; avv. (*āt*) da tempo.  
**sanakasamhitā** sf. N. di un'opera Vedānta o *tantra*.  
**sanakānika** sm. pl. N. di una popolazione.  
**sānaga** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**sanaṅgavya** agg. adatto per il *sanaṅgu*.  
**sanaṅgu** sm. sf. oggetto o sostanza ricavati dalla pelle.  
**sanāj** agg. antico, vecchio (RV I, 62, 7).  
**sanajā** agg. nato o prodotto molto tempo fa, vecchio, antico (RV).  
**sanajā** agg. nato o prodotto molto tempo fa, vecchio, antico (RV).  
**sanat** avv. dai tempi antichi, sempre (L); sm. N. di Brahmā (L).  
**sanātā** avv. 1. dai tempi antichi; 2. (con *na*) mai (RV).  
**sanatkumāra** sm. "sempre giovane" o "figlio di Brahmā", N. di uno dei quattro o sette figli di Brahmā (ChUp; MBh).  
**sanatkumārakalpa** sm. N. di un'opera.  
**sanatkumārāja** sm. pl. (per i Jaina) classe di divinità (L).  
**sanatkumāratantra** sn. N. di un'opera.  
**sanatkumārapulastyasamvāda** sm. N. di un'opera.  
**sanatkumārasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**sanatkumārastava** sm. N. di un'opera.  
**sanatkumāriya** sn. N. di un'opera.  
**sanatkumāropapurāṇa** sn. N. di un'opera.  
**sanātra** agg. eterno, perpetuo, permanente, immortale, primordiale, antico (AV).  
**sanatsujāta** sm. "sempre bello", N. di uno dei sette figli nati dalla testa di Brahmā (MBh).  
**sanatsujātavedānta** sm. N. di un'opera.  
**sanatsujāṭiya** sn. N. di MBh V, 40-45.

**sanadigirikānana** agg. con fiumi, montagne e foreste (R).  
**sanādrayi** agg. che concede ricchezza (RV).  
**sanādvāja** agg. che acquisisce o concede ricchezza (RV); sm. N. di un figlio di Śuci (BhP).  
**sanana** sn. il guadagnare, l'acquisire.  
**sananda** sm. "che ha gioia", 1. N. di uno dei quattro o sette figli nati dalla testa di Brahmā; 2. N. di un allievo di Śamkarācārya e di un altro autore.  
**sanandana** sm. "che ha gioia", 1. N. di uno dei quattro o sette figli nati dalla testa di Brahmā; 2. N. di un allievo di Śamkarācārya e di un altro autore.  
**sanandanasamhitā** sf. N. di un'opera *tantra* (uno dei Śubhāgama).  
**sanaparni** sf. *Marsilea Quadrifolia* (L).  
**sanam** avv. una volta, in passato.  
**sanāya** agg. (vl. *sānaya*) vecchio, antico (RV).  
**sānara** agg. con uomini (RV).  
**sanaradvipa** agg. accompagnato da uomini ed elefanti.  
**sanarmahāsa** agg. accompagnato da un'allegria risata (detto di un discorso), (Kāthās).  
**sanalānālada** agg. 1. che ha il *nalada* (i.e. la pianta *uśīra*); 2. che elimina il calore.  
**sanava** sm. sn. (?) N. di un deserto (Buddh).  
**sanavanīta** agg. con burro fresco.  
**sānavitta** agg. esistente o ottenuto da molto tempo (RV).  
**sānaśruta** agg. 1. famoso un tempo (RV); 2. N. di uomo (AitBr).  
**sanas** avv. dai tempi antichi.  
**sanasaya** sm. N. di un maestro (Buddh).  
**sānā** avv. dai tempi antichi (RV; ŚBr).  
**sanākavanita** agg. che ha donne celestiali o Apsaras.  
**sanājū** agg. intelligente o attivo dai tempi antichi (RV).  
**sanājūr** agg. 1. debole da tempo; 2. anziano da molto tempo (RV).  
**sanāt** avv. dai tempi antichi, sempre, per sempre (RV).  
**sanātāna** agg. eterno, perpetuo, permanente, immortale, primordiale, antico (ŚBr); sm. 1. N. di Brahmā (L); 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva (L); 4. ospite di antenati deceduti, persona a cui deve essere sempre dato del cibo mentre presenza uno Śrāddha (L); 5. N. di uno Rṣi (TS); 6. N. di un re (Buddh); 7. (con *śarman* e *gosvāmin*) N. di due autori; sm. pl. N. di alcuni mondi (Hariv); sf. 1. N. di Durgā; 2. N. di Lakṣmī o Sarasvatī (L).  
**sanātānatama** sm. "il più eterno o antico", N. di Viṣṇu (MBh).  
**sanātānasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**sanātha** agg. 1. che ha un padrone o pro-

tettore, protetto da (str. o in comp.); 2. che ha un signore o marito (L); 3. riempito di persone, affollato (detto di un'assemblea); 4. occupato da, padrone di, fornito o dotato di (str. o in comp.).  
**sanāthatā** sf. condizione di avere un padrone o un protettore.  
**sanāthā** sf. donna il cui marito è vivo.  
**sanāthikṛ** vb. cl. 8 P. *sanāthikaroti*: 1. far avere un padrone, permettere, riparare, proteggere; 2. occupare (un posto).  
**sanābha** sm. congiunto vicino, fratello uterino (BhP).  
**sānābhi** agg. 1. che ha lo stesso mezzo o centro (detto dei raggi di una ruota o delle dita di una mano), (RV); 2. connesso dallo stesso ombelico o grembo, uterino, di sangue affine, consanguineo; sm. sf. 1. fratello o sorella uterini; 2. parente fino al settimo grado (RV; AV); agg. 1. che ha l'ombelico, con l'ombelico (TS); 2. rassomigliante, simile, uguale a (gen. o in comp.).  
**sanābhya** sm. consanguineo (fino al settimo grado).  
**sanāma** agg. che ha lo stesso nome di (gen.), (MBh).  
**sanāmaka** agg. che ha lo stesso nome di (gen.), (Hariv); sm. *Hyperanthera Morninga* (L).  
**sanāmagraha** agg. con la menzione del nome.  
**sānāma** agg. 1. che ha lo stesso nome di (gen.), (RV; MBh); 2. simile, come (RV).  
**sanāya** vb. den. P. *sanāyati*: 1. provenire dai tempi antichi; 2. esitare, indugiare.  
**sanāyū** agg. che desidera guadagno o ricompensa (RV).  
**sanārāśaṃsa** agg. con i versi Nārāśaṃsa (AitBr).  
**sanāru** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**sanāla** agg. fornito di un gambo (MBh); sf. (*ṛ*) procacciatrice.  
**sanālīnga** sm. figlio di un Vaiśya e di una Rathakāri (L).  
**sanī** sm. sf. guadagno, acquisizione, dono, ricompensa (RV; AV); agg. che guadagna, che procura, che concede.  
**sanī** sf. regione del cielo (L).  
**sanīhśvāsam** avv. con un sospiro.  
**sanikāma** agg. desideroso di guadagno o ricompensa (RV).  
**sanikāra** agg. umiliante (detto di una punizione).  
**sanigaḍacaraṇa** agg. che trascina una catena al piede.  
**sanigaḍacaraṇatva** sn. il trascinare una catena al piede.  
**sanigraha** agg. fornito di manico (Suśr).  
**sāniti** sf. acquisizione, ottenimento (RV).  
**sanitūr** avv. oltre a, senza (con acc. che precede), (RV).  
**sānitr** agg. che guadagna, che ottiene, che

procura, che concede (acc., gen.), (RV; TS; TBr).  
**sanitra** sn. dono, oblazione (RV).  
**sānitva** agg. che deve essere guadagnato o acquisito (RV).  
**sanitvan** sn. dono o ricompensa (RV).  
**sanidra** agg. che dorme, addormentato (Kāthās).  
**saninda** agg. accompagnato da rimprovero o biasimo.  
**sanimāt** agg. ricco in doni, liberale (MaitrS).  
**sanimeṣa** agg. che ammicca (detto degli occhi), (Kāthās).  
**saniyama** agg. 1. ristretto, limitato; 2. che ha intrapreso un'osservanza religiosa.  
**saniyamatva** sn. l'essere ristretto, l'essere limitato.  
**sanirghāta** agg. accompagnato da un uragano o da una tromba d'aria.  
**sanirghṛṇa** agg. che non ha pietà, spietato, crudele (R).  
**sanirviśeṣa** agg. indifferente.  
**sanirveda** agg. che ha stanchezza o assenza di vivacità, tedioso (detto di un discorso); avv. (*am*) con indifferenza; 2. in maniera abbattuta, con disperazione.  
**saniśvāsam** avv. (vl. *saniśśvāsam*) con un sospiro.  
**saniśādika** agg. con una Niṣādi.  
**sāniṣṭha** agg. che guadagna o ottiene di più (RV).  
**saniṣṭhiva** agg. accompagnato da un'emissione di saliva o che sputa, biasciato (detto di un discorso), (L).  
**saniṣpeṣam** avv. con un suono stridente (Hariv).  
**saniṣyadā** agg. che scorre, che corre (AV).  
**saniṣyū** agg. desideroso di guadagnare o acquisire, desideroso di bottino (RV).  
**sanisrasā** agg. che cade giù o a pezzi, fragile, delicato (AV).  
**sanisrasakṣā** agg. cui escono fuori gli occhi (AV).  
**sani** sf. dono (L).  
**sāniḍa** agg. 1. (vl. *sāniḍa*) che ha lo stesso nido, strettamente unito o collegato, imparentato, consanguineo (RV; AV); 2. vicino, prossimo (L); sm. sn. vicinanza, dintorni.  
**sāniḍaka** agg. vicino, prossimo (L).  
**sāniḍe** avv. vicino, accanto a.  
**sāniyas** agg. che proviene dai tempi antichi, antico (TS).  
**sanisrasa** agg. che cade giù o a pezzi, fragile, delicato (AV).  
**sanihāra** agg. che porta o concede doni, liberale.  
**sanihāra** agg. coperto di bruma o nebbia (R).  
**sanutār** avv. 1. a parte, via, distante, lontano da (RV); 2. segretamente, clandestinamente.  
**sānutara** agg. furtivo, clandestino.  
**sanutr** agg. cha guadagna, che procura (RV).



**sānūtya** agg. furtivo, che sta furtivamente in agguato.

**sanūdaparvata** sm. N. di una montagna (Hariv).

**sanūpura** agg. adornato di cavaliere.

**sānemi** agg. 1. che ha un cerchione (detto di una ruota), (RV); 2. completo, perfetto; avv. completamente, immancabilmente, sempre.

**sanēru** agg. che distribuisce (RV X, 106, 8).

**sanojā** agg. che proviene dai tempi antichi, eterno (RV).

**santa** sm. 1. due mani giunte con le palme aperte presentate insieme (L); 2. N. di un figlio di Satya (MBh).

**santaka** agg. che appartiene a (gen.).

**saṃtakṣ** vb. cl. 1 P. *saṃtakṣati*: 1. ritagliare insieme, tagliare, formare o modellare attraverso l'incisione; 2. comporre, costruire (inni), (RV II, 31, 7); 3. fendere, tagliare a pezzi, ferire (MBh); 4. ferire con le parole.

**saṃtakṣaṇa** sn. il ferire con le parole.

**saṃtaḍ** vb. cl. 10 P. *saṃtāḍayati*: 1. colpire insieme o con la forza, picchiare duramente, colpire con (una freccia, etc.), (MBh; Hariv; R); 2. battere o suonare uno strumento musicale (MBh).

**sāmtata** agg. 1. allungato o esteso lungo, steso su (loc.); 2. coperto con (str.), (MBh; Hariv; R); 3. tenuto attaccato, unito, intessuto, cucito o infilzato insieme, fitto, continuo, ininterrotto, durevole, eterno; avv. (iic. o *am*) continuamente, ininterrottamente, incessantemente (ŚBr).

**saṃtatajvara** sm. febbre continua (Suśr).

**saṃtatadruma** agg. che contiene fitti (filari di) alberi (detto di un bosco), (R).

**saṃtatavarsin** agg. che piove continuamente.

**saṃtatavepathu** agg. che trema ovunque.

**saṃtataḥpad** agg. le cui sfortune sono continue.

**saṃtataḥbhyaśa** sm. pratica abituale, studio o ripetizione regolare (p.e. dei Veda).

**saṃtataśruṇipātana** sn. continuo versamento di lacrime (R).

**sāmtati** sf. 1. l'allungarsi o l'estendersi lungo, distesa, continuità (TS); 2. connessione causale (di cose), (MBh); 3. linea, serie o flusso continui, mucchio, cumulo, moltitudine; 4. densità, intensità (del buio), (Rājāt); 5. successione ininterrotta, lignaggio, razza, progenie, discendenza; 6. meditazione continuata; 7. inclinazione, sentimento; 8. N. di alcuni testi sacrificali (ŚBr); 9. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Kratu; sm. N. di un figlio di Alarka (BhP).

**saṃtatika** sn. ifc. progenie, prole.

**saṃtatimat** agg. che possiede progenie.

**saṃtatihomā** sm. N. di alcuni testi sacrificali (TBh).

**saṃtateyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva.

**saṃtan** vb. cl. 8 P. *saṃtanoti*: 1. tendere lungo o sopra, coprire (RV); 2. unirsi o congiungersi con (str., acc.), (RV); 3. unire o connettere o tenere insieme, rendere continuo (TBh); 4. aggiungere, annettere; 5. effettuare, compiere; 6. esporre, mostrare, manifestare; caus. *saṃtānayati*: fare estendere o compiere, fare essere finito (BhP).

**saṃtani** agg. che continua, che si prolunga, che forma una linea o una serie ininterrotta (AitBr); sm. sf. 1. (*saṃtani*) suono, armonia, musica (RV); 2. (*saṃtāni*) N. di un'oblazione (ŚBr); sn. N. di un *sāman*.

**saṃtanika** sn. du. (con *prajāpateh*) N. di due *sāman*.

**saṃtanu** sm. N. di un giovane al servizio di Rādāhā.

**saṃtap** vb. cl. 1 P. *saṃtapati*: 1. scaldare completamente, ardere, bruciare, seccare; 2. provare dolore o rimorso; 3. fare male con il calore, torturare, opprimere, affliggere, tormentare (RV); pass. *saṃtapyate* (ep. *saṃtāpyati*): essere oppresso o afflitto, patire dolore, sottoporsi ad una penitenza; caus. *saṃtāpyati*: 1. riscaldare, rendere molto caldo, bruciare, infiammare, ardere; 2. fare male con il calore, torturare, tormentare, addolorare.

**saṃtapana** agg. 1. che riscalda, che scalda; 2. che diventa caldo; 3. che infiamma, che tormenta.

**saṃtapta** agg. 1. riscaldato moltissimo o infiammato, distrutto con il fuoco; 2. incandescente, fuso; 3. oppresso, afflitto, tormentato, angosciato, affaticato, stanco; sn. dolore, pena, afflizione.

**saṃtaptacāmikara** sn. oro incandescente o fuso.

**saṃtaptarajata** sn. argento fuso.

**saṃtaptavakṣas** agg. oppresso nel petto o nella respirazione, che ha il respiro corto (Suśr).

**saṃtaptahrdaya** agg. che prova grande tormento al cuore (R).

**saṃtaptāyas** sn. ferro riscaldato o incandescente.

**saṃtapyamanas** agg. la cui mente è in stato di tortura.

**saṃtapyamāna** agg. infiammato, tormentato o afflitto (BhP).

**saṃtam** vb. cl. 4 P. *saṃtāmyati*: essere angosciato, penare.

**saṃtamaka** sm. oppressione o dolore (nella respirazione, forma di asma), (Suśr).

**saṃtamas** sn. oscurità grande o universale.

**saṃtamasa** sn. 1. oscurità grande o universale; 2. grande delusione dello spirito; agg. oscurato, annuvolato, offuscato.

**saṃtāraṇa** agg. che porta su o attraverso,

che porta fuori da (un pericolo), (VS); sn. atto di attraversare o di passare per (in comp.), (R).

**saṃtarām** avv. maggiormente insieme (RV; AV; TS; ŚBr).

**saṃtarām** avv. maggiormente insieme (RV; AV; TS; ŚBr).

**saṃtarutra** agg. che porta attraverso, efficace, sufficiente (detto di ricchezza), (RV).

**saṃtark** vb. cl. 10 P. *saṃtarkayati*: considerare o giudicare come (con doppio acc.), (MBh).

**saṃtarj** vb. caus. *saṃtarjayati*: minacciare, maltrattare, sgridare, terrorizzare.

**saṃtarjana** agg. che minaccia, che maltratta, ingiurioso; sm. N. di uno dei servitori di Skanda; sn. sf. (*ā*) atto di minacciare o ingiuriare.

**saṃtarjita** agg. minacciato, maltrattato, rimproverato, biasimato.

**saṃtardana** sm. N. di un figlio di Dhṛṣṭaketu; sn. atto di connettere o legare insieme.

**saṃtarpaka** agg. che sazia, che rinfresca, che rinvigorisce.

**saṃtarpaṇa** agg. che sazia, che rinfresca, che rinvigorisce; sn. 1. atto di saziare o rinfrescare, rinfresco (R); 2. mezzo di rafforzamento, ricostituente (Suśr); 3. pietanza deliziosa (composta da un miscuglio di uva, melograno, datteri, banane, zucchero, farina e burro chiarificato), (L).

**saṃtarpaṇiya** agg. che tratta di sostanze ricostituenti.

**saṃtarpita** agg. saziato, soddisfatto.

**saṃtarpya** agg. che deve essere saziato, rinfrescato o allietato (MBh).

**saṃtāvīvat** agg. che ha grande potere di compiere o eseguire, capace, abile (RV).

**saṃtāḍana** sn. il colpire o il fare a pezzi.

**saṃtāḍya** agg. che deve essere picchiato o colpito con forza (MBh).

**saṃtānā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. successione continuata, durata, continuità; 2. serie ininterrotta, flusso continuo; 3. ramificazione (Suśr); 4. tendine o legamento (di animale), (TS); 5. coerenza, connessione, transizione (nella recitazione); 6. corso continuo del pensiero; 7. N. di uno dei cinque alberi del paradiso di Indra, albero *kalpa* o il suo fiore (Hariv); 8. N. di un figlio di Rudra; 9. N. di un luogo; sm. pl. N. di una classe di mondi (R); sm. sn. successione continua, lignaggio, razza, famiglia, progenie, figlio o figlia; sn. arma mitica (R).

**saṃtānaka** agg. che si stende, che si diffonde, che diffonde; sm. N. di uno dei cinque alberi del paradiso di Indra, albero *kalpa* o il suo fiore; sm. pl. N. di vari mondi (R); sf. (*ikā*) 1. ragnatela (Suśr); 2. panna, latte coagulato; 3.

schiuma, spuma (L); 4. lama di un coltello o di una spada (L); 5. N. di una delle Mātṛ al servizio di Skanda (MBh).

**saṃtānakamaya** agg. composto di fiori dell'albero *kalpa*.

**saṃtānakarṭṛ** sm. produttore di progenie.  
**saṃtānakarman** sn. atto di produrre progenie.

**saṃtānakākīrṇa** agg. ricoperto di fiori celestiali.

**saṃtānakāraṇya** sn. N. di un luogo.

**saṃtānagaṇapati** sm. forma di Gaṇeśa (adorato per ottenere progenie).

**saṃtānagopāla** sm. forma di Kṛṣṇa (adorato per ottenere progenie).

**saṃtānagopālavidhi** sm. N. di un'opera.

**saṃtānaja** agg. disceso dalla stirpe di (gen.); sm. (con *suta*) figlio di (Hariv).

**saṃtānadīpikā** sf. N. di un'opera.

**saṃtānapradasūryastotra** sn. N. di un'opera.

**saṃtānarāmastotra** sn. N. di un'opera.

**saṃtānavat** agg. che possiede progenie (MBh).

**saṃtānavardhana** agg. che propaga una famiglia.

**saṃtānavivekāvali** sf. N. di un'opera.

**saṃtānasamhitā** sf. N. di un'opera.

**saṃtānasamdhī** sm. pace consolidata da un'alleanza di famiglia (dando una figlia in matrimonio), (Hit).

**saṃtānārtham** avv. per amore di (procreare) progenie.

**saṃtānika** agg. fatto con fiori dell'albero *kalpa* (detto di una ghirlanda), (R); sm. pl. (vl. *sāntanika*) N. di vari mondi (R); sn. (vl. *saṃtanika*), (con *prajāpateh*) N. di un *sāman*.

**saṃtānin** sm. argomento di un filo ininterrotto di pensieri; sf. (*inī*) parte superiore del latte, panna (L).

**saṃtāpā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. il diventare molto caldo, calore intenso o bruciante, incandescenza, fuoco (ŚBr); 2. afflizione, dolore, pena, angoscia; 3. automortificazione, rimorso, pentimento, penitenza (MBh).

**saṃtāpakara** agg. che causa dolore o afflizione (Suśr).

**saṃtāpakārin** agg. che causa dolore o afflizione (Kathās).

**saṃtāpana** agg. che brucia, che fa male, che affligge (in comp.), (BhP); sm. 1. N. di una delle frecce di Kāmadeva (L); 2. N. di un demone che possiede i bambini (Hariv); 3. N. di uno dei servitori di Śiva (L); sn. 1. atto di bruciare, di addolorare, di affliggere, di suscitare passione; 2. N. di un'arma mitica (R).

**saṃtāpavat** agg. afflitto da dolore, addolorato (Kathās).

**saṃtāpahara** agg. che elimina il calore, che rinfresca, che conforta.

**saṃtāpahāraka** agg. che elimina il calore, che rinfresca, che conforta.

**saṃtāpita** agg. reso molto caldo, bruciato, arso, tormentato, addolorato, afflitto, affaticato.

**saṃtāpyā** agg. che deve essere infiammato o acceso (ŚBr).

**saṃtāy** vb. pass. *saṃtāyyate*: essere diffuso o esteso (VS).

**saṃtāra** sm. 1. traversata; 2. lo sfuggire o l'attraversare (gen. o in comp.), (MBh; R).

**saṃtāraka** agg. che porta o aiuta.

**saṃtārakavidhi** sm. N. di un'opera.

**saṃtārīta** agg. fatto sfuggire, salvato, liberato (R).

**saṃtārya** agg. (vl. *saṃdhārya*) che deve essere attraversato o passato (lett. e fig.), (R; Hariv).

**saṃtij** vb. caus. *saṃtējyati*: muovere, eccitare, stimolare (MBh).

**saṃtirṇa** agg. 1. attraversato, tralasciato; 2. salvato, fuggito da (abl.), (MBh).

**saṃtud** vb. cl. 6 P. *saṃtudati*: 1. colpire, incitare, spingere (MBh); 2. (con *prarohān*) mettere nuovi germogli (i.e. che ritorna spesso, detto di malattia), (BhP).

**saṃtul** vb. cl. 10 P. *saṃtolayati*: mettere sulla bilancia qualcosa rispetto ad un'altra, valutare insieme (anche nel pensiero).

**saṃtuṣv** vb. cl. 4 P. *saṃtuṣyati*: sentirsi soddisfatto o contento, essere compiaciuto o felice di, avere grande piacere nel (str.); caus. *saṃtuṣayati* (per ragioni metriche *saṃtuṣayate*): rendere molto soddisfatto o contento, propiziare, piacere, allietarsi o presentarsi con (str.).

**saṃtuṣita** sm. N. di un Devaputra.

**saṃtuṣitaka** sm. N. di un Devaputra.

**saṃtuṣṭa** agg. soddisfatto o contento, molto lieto o felicissimo di (str. o in comp.).

**saṃtuṣṭatarṇakavati** sf. mucca che ha un vitello soddisfatto.

**saṃtuṣṭi** sf. soddisfazione completa, appagamento (str.), (MBh; BhP).

**saṃtuṣya** avv. con gioia, allegramente.

**saṃtrṇa** agg. 1. unito o legato insieme (ŚBr); 2. scavato, perforato (ŚBr).

**saṃtrṇ** vb. cl. 7 P. *Ā. saṃtrṇati, saṃtrṇte*: 1. allacciare o legare insieme attraverso una perforazione (attraverso la quale viene passato un piolo o uno spillo), (ŚBr; ChUp); 2. scavare, perforare.

**saṃtrṇya** agg. che deve essere unito attraverso pioli o legami.

**saṃtrp** vb. cl. 5, 4 P. *saṃtrpnoti, saṃtrpyati*: saziarsi o rinfrescarsi con (gen.), (RV; MBh); caus. *saṃtrpayati*: 1. saziare, rinfrescare, rinvigorire, allietare, diletare (ŚBr; MBh); 2. nutrire con (str.).

**saṃtṛ** vb. cl. 1 P. *saṃtarati* (ved. *saṃtirati*, ra. *Ā.*): 1. attraversare o passare insieme, passare attraverso (acc.), (RV); 2. scappare o essere salvato da (abl.), (MBh); 3. portare in salvo, liberare, salvare (MBh); caus. *saṃtārayati*: far sfuggire, salvare o preservare da (abl.), (Mn; MBh).

**saṃtejana** sn. l'aguzzare (fig.), l'eccitare (Suśr).

**saṃtodin** agg. che colpisce, che spinge (AV).

**saṃtoṣa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. soddisfazione, contentezza di (str., loc.); 2. Contentezza (personificato come figlio di Dharma e Tuṣṭi e annoverato tra i Tuṣṭita); sf. (*ā*) N. della madre di Gaṅgādāsa.

**saṃtoṣaka** agg. soddisfacente, gratificante.

**saṃtoṣaṇa** sn. atto di soddisfare, propiziare o confortare (MBh).

**saṃtoṣaṇiya** agg. che deve essere gratificato o propiziato (MBh).

**saṃtoṣaṇiyarūpa** agg. che ha l'apparenza di essere gratificato o propiziato.

**saṃtoṣavat** agg. soddisfatto, contento (Pāṇcat).

**saṃtoṣānanda** sm. N. di un autore.

**saṃtoṣita** agg. soddisfatto, compiaciuto, confortato (Rājat).

**saṃtoṣin** agg. soddisfatto, contento di (in comp.).

**saṃtoṣavya** agg. che deve essere soddisfatto o gratificato.

**saṃtoṣya** agg. che deve essere accontentato o gratificato (MBh).

**santya** agg. 1. che concede doni, generoso; 2. benevolo, gentile (RV).

**saṃtyakta** agg. 1. interamente abbandonato o lasciato; 2. privato o destituito di, mancante, che difetta di (str. o in comp.).

**saṃtyaj** vb. cl. 1 P. *saṃtyajati*: 1. rinunciare completamente a, abbandonare, cedere, lasciare; 2. evitare, sfuggire; 3. rinunciare, cedere, lasciare; 4. ritirarsi da (un impegno); 5. rendere, cedere; 6. lasciare solo, trascurare, omettere; caus. *saṃtyājyati*: 1. far abbandonare, privare di (con doppio acc.); 2. sbarazzare da, liberare da (abl.).

**saṃtyajana** sn. atto di abbandonare o lasciare interamente.

**saṃtyajya** avv. eccetto, salvo.

**saṃtyajya** agg. che deve essere lasciato o abbandonato.

**saṃtyāga** sm. abbandono, rinuncia, cessione (R).

**saṃtyāgin** agg. che abbandona, che lascia, che cede (R).

**saṃtyājya** agg. che deve essere lasciato o abbandonato, consegnato (MBh).

**saṃtras** vb. cl. 1, 4 P. *saṃtrasati, saṃtrasyati*: tremare dappertutto, essere enor-

- memente terrorizzato o spaventato; caus. *saṃtrāsayaṭi*: far tremare, spaventare, terrorizzare.
- saṃtrasta** agg. che trema per la paura, spaventato, allarmato (MBh).
- saṃtrastagocara** agg. guardato con terrore.
- saṃtrāṇa** sn. il salvare, il liberare.
- saṃtrāsa** sm. grande tremore, terrore, paura di (MBh; R).
- saṃtrāsana** sn. atto di terrorizzare o di mettere in stato d'allarme.
- saṃtrāsita** agg. fatto tremare di paura, spaventato, terrorizzato.
- saṃtrai** vb. (solo inf. *saṃtrātum*): proteggere bene o efficacemente, preservare, difendere (MBh).
- saṃtvar** vb. cl. 1 Ā. *saṃtvarate*: avere molta fretta, affrettarsi (ŚBr); caus. *saṃtvarayaṭi*: far affrettare o accelerare, incalzare.
- saṃtvarā** sf. grande fretta, premura.
- saṃtvarita** agg. affrettatosi enormemente, che si sbriga (MBh; R); avv. (*am*) in fretta, in gran fretta, velocemente.
- saṃdamś** vb. cl. 1 P. *saṃdaśati*: 1. mordere insieme, afferrare con i denti (MBh; R; BhP); 2. premere insieme, comprimere, stringere bene qualcosa, imprimere per pressione (MBh).
- saṃdamśā** sm. 1. compressione (delle labbra), (MBh); 2. compressione eccessiva dei denti nella pronuncia delle vocali; 3. congiungimento, connessione; 4. paio di pinze, tenaglie o pinzette (AV; Suśr); 5. N. delle parti del corpo usate per afferrare o prendere (p.e. il pollice e l'indice insieme, i denti canini opposti, le chele di un granchio, etc.); 6. N. di un *naraka* o inferno (dove la carne dei malvagi è torturata con le pinze); 7. capitolo o sezione di un libro; 8. tipo di Ekāha; 9. sito di un villaggio (fissato con la bussola), (L).
- saṃdamśaka** sm. sf. (*ikā*) paio di pinze, tenaglie o pinzette, piccole cesoie, morsetto; sf. (*ikā*) il mordere, il beccare (con il becco).
- saṃdamśita** agg. armato, corazzato (MBh); sm. imputato (L).
- saṃdagdha** agg. incenerito, consumato (TS).
- saṃdadā** agg. che afferra, che comprende (RV).
- saṃdarpa** sm. orgoglio, arroganza, vanto di (in comp.), (Kathās).
- saṃdarbha** sm. (īc. sf. *ā*) 1. il legare o l'unire insieme (spec. in una ghirlanda o corona di fiori), il tessere, il sistemare, il raccogliere, il mischiare, l'unificare; 2. composizione letteraria o musicale.
- saṃdarbhagrantha** sm. (?) N. di un'opera sull'adorazione di Kṛṣṇa.
- saṃdarbhacintāmaṇi** sm. N. di un commentario allo Śiśupālavadha di Candrasekhara.
- saṃdarbhavat** agg. connesso o unito artificialmente.
- saṃdarbhaviruddha** agg. avverso all'ordine o alla concordanza, incoerente, slegato.
- saṃdarbhāśuddha** agg. sistemato in maniera chiara, coerente, collegato.
- saṃdarbhāśuddhi** sf. chiarezza di connessione o sistemazione (delle parti di una composizione o narrazione), coerenza regolare.
- saṃdarbhāmṛtaṣoṇi** sf. N. di un commentario al Mugdhobodha.
- saṃdarbhita** agg. legato insieme, sistemato, composto (L).
- saṃdarśa** sm. vista, apparenza, aspetto (MBh; BhP).
- saṃdarśana** sn. 1. atto di guardare in maniera ferma, il fissare, osservazione, il vedere, vista, visione; 2. sguardo fisso, occhiata (R); 3. l'indagare, ispezione, considerazione (MBh); 4. apparizione, manifestazione; 5. il levarsi di un corpo celeste con il sole; 6. l'incontrare o l'imbattersi in (str. con o senza *saha*), (Kathās); 7. atto di far vedere, il mostrare, l'esporre, esibizione di o a (in comp.), (MBh; R); sf. (*ī*) maniera di sussistenza.
- saṃdarśanadvīpa** sm. N. di uno *dvīpa* (R).
- saṃdarśanapatha** sm. raggio d'azione della vista (Hariv).
- saṃdarśayitr** agg. che fa vedere, che mostra, che indica.
- saṃdarśita** agg. 1. mostrato, esposto, manifestato; 2. rappresentato.
- saṃdalita** agg. penetrato, perforato.
- saṃdaśasya** vb. den. P. *saṃdaśasyati*: rimettere, perdonare (un peccato), (RV III, 7, 10).
- saṃdaśta** agg. morso, compresso, premuto strettamente insieme, pizzicato, stretto, serrato; sn. difetto di pronuncia (che deriva dal tenere i denti troppo vicini).
- saṃdaśtaka** sn. tipo di paronomasia (L).
- saṃdaśtakusumaśayana** agg. che incide (attraverso la pressione degli arti) un letto di fiori.
- saṃdaśatā** sf. difetto di pronuncia (che deriva dal tenere i denti troppo vicini).
- saṃdaśadantacchada** agg. che morde o comprime le labbra.
- saṃdaśayamaka** sn. *yamaka* in cui ogni quarto della stanza comincia con una parola ripetuta due volte.
- saṃdaśādharma** agg. che morde o comprime le labbra (MBh).
- saṃdaśādharapallava** agg. che morde o comprime le labbra (MBh).
- saṃdaśauśtha** agg. che morde o comprime le labbra (MBh).
- saṃdaśtaūṣṭhapuṭa** agg. che morde o comprime le labbra (MBh).
- saṃdas** vb. (solo pp. P. *saṃdadasvās*): estinguersi o essere spento (detto del fuoco), (RV II, 2, 6).
- saṃdah** vb. cl. 1 P. Ā. *saṃdahati*, *saṃdahate*: 1. bruciare insieme, incenerire, consumare con il fuoco, distruggere completamente (RV); 2. (Ā.) essere incenerito, essere distrutto; pass. *saṃdahyate*: 1. essere incenerito (TS); 2. bruciare, ardere (BhP); 3. essere addolorato o afflitto, penare; caus. *saṃdahayati*: fare incenerire (MBh).
- saṃdā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *saṃdadāti*, *saṃdatte*: 1. dare insieme, offrire, concedere, conferire (RV; AV); 2. tenere insieme (AV); 3. (Ā. o pass.) incontrare (RV).
- saṃdā 2** vb. cl. 2, 4 P. Ā. *saṃdāti*, *saṃdayati*: 1. tagliare insieme, raccogliere per o dopo il taglio (detto dell'erba sacrificale); 2. tagliare, dividere (AV).
- saṃdā 3** vb. cl. 4 P. *saṃdayati*: legare insieme, allacciare insieme, annodare (RV; AV; VS).
- saṃdātṛ** agg. che lega o incatena (Mn).
- saṃdāna** sn. 1. atto di tagliare o dividere; 2. parte delle tempie di un elefante da cui fuoriesce il fluido chiamato *mada*.
- saṃdāna** sm. 1. parte sotto il ginocchio di un elefante dove viene legata la catena (L); 2. ceppo, capestro, catena (RV; AV).
- saṃdānabhāga** sm. parte sotto il ginocchio di un elefante dove viene legata la catena.
- saṃdānikā** sf. tipo di albero (L).
- saṃdānita** agg. legato insieme, unito, incatenato.
- saṃdānitaka** sn. raccolta di tre *śloka* che formano una frase.
- saṃdānini** sf. stalla (per bovini), (L).
- saṃdāya 1** agg. che dà, che offre.
- saṃdāya 2** sm. redine, guinzaglio (Hariv).
- saṃdāyin** agg. che dà, che offre.
- saṃdāva** sm. fuga, ritirata (L).
- saṃdāha** sm. 1. l'incenerire, il consumare; 2. infiammazione della bocca e delle labbra.
- saṃdigdha** agg. 1. imbrattato, impiasticciato, coperto con (str. o in comp.); 2. confuso, confuso con, preso per (str. o in comp.); 3. messo in questione, discutibile; 4. precario, dubbioso, dubbio, incerto, esitante, indeciso su, che dispera di (in comp.); 5. rischioso, pericoloso, malsicuro (detto di una nave); sn. suggerimento o espressione ambigua.
- saṃdigdhatā** sf. incertezza, esitazione, confusione.
- saṃdigdhatva** sn. incertezza, esitazione, confusione.
- saṃdigdhaniścaya** agg. che esita a prendere una decisione risoluta (R).

**saṃdigdhapunaruktatva** sn. 1. incertezza; 2. tautologia.

**saṃdigdhaphala** agg. 1. che ha frecce con punte avvelenate; 2. di esito o efficacia incerta.

**saṃdigdhabuddhi** agg. che ha una mente dubbiosa, scettico.

**saṃdigdhamati** agg. che ha una mente dubbiosa, scettico.

**saṃdigdhalekhya** sn. scritto o documento di significato o autorità dubbi.

**saṃdigdhākṣara** agg. che ha una pronuncia indistinta.

**saṃdigdhārtha** agg. che ha significato dubbio, incerto nel senso; sm. problema dubbio o discusso.

**saṃdigdhikṛta** agg. fatto per mostrare una somiglianza dubbia.

**saṃdita 1** agg. mozzato, tagliato.

**saṃdita 2** agg. unito o legato insieme, trattenuto, preso (R; Hariv).

**saṃdidarśayīṣu** agg. desideroso di mostrare (MBh).

**saṃdidrṣṣu** agg. desideroso di vedere (MBh).

**saṃdidhākṣu** agg. che desidera incenerire o consumare con il fuoco (MBh; BHP).

**saṃdiś** vb. cl. 6 P. *saṃdiśati*: 1. indicare, nominare, assegnare; 2. dichiarare, dire, dirigere, comandare, dare un ordine o un messaggio a (gen. o dat., talvolta con doppio acc.); 3. inviare qualcuno (acc.) in ambasciata a (dat.); caus. *saṃdeśayati*: far indicare o dichiarare, invitare o chiedere di parlare di (MBh).

**saṃdiśya** ger. dicendo addio.

**saṃdiśṭa** agg. 1. indicato, assegnato; 2. stipulato, promesso; sn. notizia, informazione, ragguaglio.

**saṃdiśṭavat** agg. che ha dato un ordine o un messaggio a (gen.).

**saṃdiśṭārtha** sm. colui che comunica notizie o informazioni, messaggero, araldo, nunzio, valletto d'arme.

**saṃdih** vb. cl. 2 P. *saṃdegdhi*: 1. macchiare, impiasticciare, coprire; 2. ammucchiare insieme; Ā. *saṃdigdhe*: essere dubbioso o indeciso (detto di persone e cose); pass. *saṃdihyate*: 1. essere macchiato o coperto, essere confuso con (str.); 2. essere indistinto, dubbio o incerto; caus. *saṃdehayati*: rendere indistinto o incerto, confondere, rendere perplesso (MBh); 3. (Ā.) essere dubbioso o incerto.

**saṃdih** sf. mucchio, tumulo, muro (RV).

**saṃdi** vb. (solo ipv. *saṃdidihī* o *saṃdidihī*): 1. brillare insieme (VS); 2. concedere attraverso lo splendore (RV).

**saṃdikṣita** agg. consacrato insieme.

**saṃdina** agg. molto depresso o afflitto (Hariv).

**saṃdip** vb. cl. 4 Ā. *saṃdipyate* (ep. *saṃdipyati*): divampare, ardere, bru-

ciare (Hariv); caus. *saṃdipayati*: 1. dare alle fiamme, accendere, infiammare (RV); 2. incendiare, animare (MBh; BHP).

**saṃdipaka** agg. che infiamma, che incita, che rende invidioso o geloso.

**saṃdipana** agg. che accende, che infiamma, che eccita, che stimola (MBh); sm. N. di una delle cinque frecce di Kāmadeva; sf. (ī) mus. tipo di *śruti*; sn. atto di infiammare, accendere o eccitare (detto dell'invidia, etc.).

**saṃdipanaavat** agg. che contiene materia infiammabile.

**saṃdipita** agg. acceso, infiammato, eccitato (Pañcat; BHP).

**saṃdīpta** agg. infiammato, che brucia, che arde, in fiamme (ŚBr).

**saṃdīptalocana** agg. che ha occhi infiammati o scintillanti (Hariv).

**saṃdīpya** sm. *Celosia Cristata* (L).

**saṃdugdha** agg. munto allo stesso tempo, munto insieme.

**saṃduṣ** vb. cl. 4 P. *saṃduṣyati*: divenire completamente corrotto, contaminato o impuro (MBh); caus. *saṃdūṣayati*: 1. corrompere, guastare, inquinare, macchiare, rovinare; 2. insultare, ingiuriare, biasimare, esporre alla vergogna o all'infamia (MBh).

**saṃduṣṭa** agg. 1. corrotto, contaminato; 2. depravato, cattivo, malvagio (R); 3. malevolo, maldisposto verso (gen.).

**saṃduṣ** vb. cl. 2 P. Ā. *saṃdogdhi*, *saṃdugdhe*: 1. mungere insieme o allo stesso tempo (MBh); 2. (Ā.) succhiare, imbevvere, gradire molto (RV); 3. (Ā.) produrre (detto del latte, etc.), (AV); caus. *saṃdohayati*: far mungere (ŚBr).

**saṃdūṣaṇa** agg. che corrompe, che contamina (Mn); sn. atto di viziare o corrompere, qualsiasi vizio che causa corruzione.

**saṃdūṣaṇakara** agg. che corrompe, che disonora (gen.), (Hariv).

**saṃdūṣita** agg. 1. corrotto, viziato o rovinato completamente (Hariv); 2. che peggiora (detto di una malattia), (Suśr); 3. esposto alla vergogna, insultato, oltraggiato (MBh).

**sāṃdīrbha** agg. 1. legato insieme, inteso, unito o raccolto in un fiocco o ciuffo (ŚBr); 2. sistemato, composto; 3. corroborato, confermato.

**saṃdrś** vb. (solo pf. *saṃdadarśa*, *saṃdadrśe*, fut. *saṃdrakṣyati*, *saṃdrakṣyate*, ger. *saṃdrśya*, inf. *saṃdraṣtum*, ved. *saṃdrśe*): 1. vedere insieme o allo stesso tempo, vedere bene o completamente, scorgere, osservare, percepire, scrutare, considerare; 2. (Ā. e pass. *saṃdrśyate*) essere visto allo stesso tempo, apparire con (str.), (RV; ŚBr); 3. assomigliare, somigliare, essere simile o uguale (RV); 4. essere

osservato, divenire visibile, apparire; caus. *saṃdarśayati*: 1. far vedere, mostrare, esporre, fingersi morto; 2. rappresentare; 3. esporre, spiegare; 4. mostrarsi a (acc.), (MBh; R).

**saṃdrś** sf. 1. vista, apparenza; 2. direzione.

**saṃdrśya** agg. che deve essere considerato, i.e. che appare come (nom.), (MBh).

**saṃdrśṭa** agg. 1. completamente visto o scorto; 2. previsto, ordinato, prescritto (nei libri sacri), (R).

**saṃdrśṭi** sf. vista completa, vista piena, aspetto (RV).

**saṃdegdhr** agg. propenso al dubbio (L).

**saṃdeghā** sm. conglomerato di elementi materiali (detto sprezzantemente del corpo), (ŚBr).

**saṃdeśa** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. comunicazione di notizie, messaggio, informazione, ambasciata, direttiva, comando, ordine a (gen., loc.); 2. regalo, dono (L); 3. tipo di dolce (L).

**saṃdeśaka** sm. sn. informazioni, notizie, ragguagli (Pañcat).

**saṃdeśagir** sf. notizie, informazioni (L).

**saṃdeśapada** sn. pl. parole di un messaggio.

**saṃdeśavāc** sf. notizie, informazioni (L).

**saṃdeśahara** sm. portatore di notizie, messaggero, inviato, ambasciatore; sf. messaggero donna.

**saṃdeśahāra** agg. che porta informazioni o notizie.

**saṃdeśahāra** sm. portatore di notizie, messaggero, inviato, ambasciatore.

**saṃdeśahārin** sm. portatore di notizie, messaggero, inviato, ambasciatore.

**saṃdeśārtha** sm. contenuto di un messaggio.

**saṃdeśita** agg. fatto indicare, invitato a dichiarare (MBh).

**saṃdeśokti** sf. informazioni, notizie (L).

**saṃdeśyā** agg. 1. che deve essere comandato o istruito (Kathās); 2. fondato su ordine o impulso, fatto di proposito (AV); 3. appartenente a questo posto, domestico (opp. a *videśya*, "straniero"), (AV).

**saṃdeṣṭavya** agg. 1. che deve essere informato o istruito (MBh); 2. che deve essere indicato, comandato o comunicato; sn. comando, ordine, ingiunzione.

**saṃdehā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. conglomerato o agglutinazione (di elementi materiali), (ŚBr; ChUp); 2. dubbio, incertezza su (gen., loc. o in comp.); 3. ret. figura retorica che esprime dubbio; 4. rischio, pericolo (Pañcat).

**saṃdehagandha** sm. ombra o lieve punta di dubbio.

**saṃdehacchedana** sn. eliminazione di un dubbio.

**saṃdehatva** sn. stato di dubbio o incertezza.

**saṃdehadāyin** agg. che solleva dubbi o incertezza riguardo il ricordo di (in comp.).

**saṃdehadolā** sf. oscillazione o perplessità (causata dal) dubbio (MBh).

**saṃdehadolāstha** agg. che è in uno stato di incertezza.

**saṃdehapada** agg. esposto al dubbio, dubbioso.

**saṃdehabhañjana** sn. il rompere o distruggere i dubbi.

**saṃdehabhañjikā** sf. N. di un'opera.

**saṃdehabhṛt** agg. che ha dubbi su (loc.).

**saṃdehaviṣauśadhi** sf. N. di un'opera.

**saṃdehasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**saṃdehāpanodana** sn. eliminazione di un dubbio.

**saṃdehālamkāra** sm. figura retorica.

**saṃdehālamkṛti** sf. figura retorica.

**saṃdehin** agg. dubbio, incerto.

**saṃdehya** sm. corpo.

**saṃdola** sm. sf. (*ā*) tipo di ornamento pendulo.

**saṃdoha** sm. 1. il mungere insieme, il mungere; 2. tutto il latte (di un gregge); 3. totalità, moltitudine, cumulo, massa, abbondanza (Kathās).

**saṃdohana** agg. che produce (latte), che concede.

**saṃdrava** sm. fuga (L).

**saṃdraṣṭavya** agg. che deve essere visto o cercato (MBh).

**saṃdraṣṭr** agg. che vede bene o che scorge (BhP).

**saṃdrāva** sm. 1. il correre insieme, luogo dove la gente corre insieme; 2. fuga (L); 3. andatura, maniera di camminare.

**saṃdrub** vb. cl. 1 P. *saṃdravati*: correre insieme (RV).

**saṃdha** agg. 1. che tiene, che possiede; 2. unito, collegato; sn. congiunzione, connessione (ŚBr).

**saṃdhanajit** agg. che vince un bottino insieme, che accumula bottino attraverso la conquista (AV).

**saṃdhanv** vb. (solo pf. *Ā. saṃdadhanve, saṃdadhanvire*): correre verso o insieme (RV).

**saṃdham** vb. cl. 1 P. *saṃdhamati*: 1. soffiare insieme (in una fiamma), fondere o sciogliere insieme (RV; AV); 2. proclamare ad alta voce (TĀr).

**saṃdhaaya** vb. den. P. *saṃdhayati*: 1. mettere o unire insieme, collegare; 2. essere riconciliato, stringere pace (BhP).

**saṃdharṭr** sm. persona che tiene insieme.

**saṃdharṣita** agg. molto ferito, offeso, disonorato (Hariv).

**saṃdhā** vb. cl. 3 P. *Ā. saṃdadhāti, saṃdhatte*: 1. collocare, tenere, mettere, tirare, unire, allacciare, fissare o cucire insieme, combinare, congiungere, mettere insieme, combinare, collegare con (str.), (RV); 2. (*Ā.*) portare insieme, riconciliare; 3. essere riconciliato, essere

d'accordo con (str., ra. acc.); 4. accomodare, ripristinare, riaggiustare; 5. deporre su o in (loc.), fissare su (spec. una freccia sull'arco); 6. (*Ā.*) dirigere verso (*tatah*); 7. mirare a (?), (RV V, 54, 2); 8. coinvolgere in (loc.), (RV I, 165, 6); 9. conferire a (loc.), concedere, dare; 10. causare, infliggere (MBh); 11. (*Ā.*) non essere da meno di, resistere contro (acc.); 12. comprendere; 13. (*Ā.*) usare, impiegare (str.); pass. *saṃdhīyate*: 1. essere messo insieme, unito o connesso; 2. essere sistemato o trattenuto in (loc.), (RV I, 168, 3); 3. divenire proprietario di (str.), (AitBr); des. *saṃdhitsati*: desiderare di mettere o unire insieme, desiderare di riparare (ŚBr).

**saṃdhā** sf. 1. unione intima, accordo, patto (AV; TS); 2. promessa, voto; 3. intenzione, progetto; 4. mistura, preparazione di una bevanda (L); 5. confine, limite; 6. situazione fissata, condizione (L).

**saṃdhātavya** agg. 1. che deve essere unito insieme o aggiunto (Suśr); 2. che si deve alleare con (MBh; Hit).

**saṃdhātr** agg. che mette insieme o unisce (RV); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Viṣṇu (MBh).

**saṃdhāna** agg. che unisce, che congiunge, che rimargina o cicatrizza (Suśr); sm. 1. incantesimo recitato sulle armi (R); 2. N. di un ministro (Kathās); sf. (*ṛ*) 1. mescolamento, distillazione, produzione di bevande fermentate o alcoliche (L); 2. fonderia o luogo in cui i metalli sono lavorati e riposti (L); 3. melanzana piccola (L); sm. 1. atto di porre o unire insieme, il congiungere, congiungimento, unione; 2. il radunarsi o l'incontrarsi di uomini; 3. giuntura, punto di contatto, confine (TS; Suśr); 4. mezzo di unione (TUp); 5. il crescere insieme, il riunirsi, il guarire o il cicatrizzarsi (di una ferita), (Suśr); 6. il fissare (una freccia sulla corda dell'arco), il mirare (MBh; R); 7. il percepire, percezione; 8. combinazione di parole; 9. il portare insieme, alleanza, unione, associazione, amicizia, il fare pace con (str. con o senza *saha*); 10. il comporre, il mischiare, preparazione (di una bevanda, etc.); 11. farinata di riso acida (L); 12. tipo di condimento usato per stimolare la sete (L); 13. bevanda alcolica (L); 14. bronzo per campane.

**saṃdhānakaraṇa** agg. che causa unione o associazione, che riunisce, cura o riconcilia (persona o cosa); sn. 1. atto di unire, curare o cicatrizzare; 2. l'allearsi, il fare pace.

**saṃdhānakarṭr** agg. che unisce, che connette, che cura o cicatrizza.

**saṃdhānakalpavalli** sf. N. di un'opera.

**saṃdhānakārin** agg. che unisce, che connette, che cura o cicatrizza (MBh).

**saṃdhānakṛt** agg. che unisce, che connette, che cura o cicatrizza (Suśr).

**saṃdhānatāla** sm. tipo di misura.

**saṃdhānabhāva** sm. tipo di misura.

**saṃdhānāsana** sn. ordine di fermarsi dopo che le condizioni di pace sono state convenute (MBh).

**saṃdhānikā** sf. tipo di salamoia o salsa.

**saṃdhāniya** agg. 1. che si deve alleare con, pronto per un'alleanza; 2. che fa crescere insieme, curativo o cicatrizzante.

**saṃdhābhāṣita** sn. discorso allusivo.

**saṃdhābhāṣya** sn. discorso allusivo.

**saṃdhāya** ger. 1. avendo messo insieme; 2. avendo formato un'alleanza o stabilito le condizioni di pace rispetto a.

**saṃdhāyagamana** sn. marcia dopo che è stata fatta la pace.

**saṃdhāyasambhāṣā** sf. colta conversazione tra amici.

**saṃdhāyāsana** sn. ordine di fermarsi dopo che le condizioni di pace sono state convenute.

**saṃdhāyin** agg. che fissa o unisce insieme (detto di una freccia e arco).

**saṃdhāraṇa** agg. che tiene insieme, che sostiene (vita); sf. (*ā*) 1. atteggiamento, posa, posizione; 2. direzione (dei pensieri); sn. 1. atto di tenere insieme, il sostenere, il mantenere (MBh); 2. il portare; 3. il trattenerlo o il tenere a freno, il controllare, il limitare; 4. rifiuto (di una richiesta).

**saṃdhāraṇiṇya** agg. che deve essere tenuto o mantenuto in vita.

**saṃdhārya** agg. 1. che deve essere portato o sostenuto (R); 2. che deve essere tenuto (detto di un servo); 3. che deve essere tenuto, mantenuto o osservato; 4. (vl. *saṃtārya*) che deve essere trattato o frenato (Hariv).

**saṃdhāv** 1 vb. cl. 1 P. *Ā. saṃdhāvati, saṃdhāvate*: 1. correre insieme; 2. abbattersi violentemente su, assalire, attaccare; 3. tendere a, arrivare a (acc.); 4. attraversare (varie nascite).

**saṃdhāv** 2 vb. cl. 1 *Ā. saṃdhāvate*: purificarsi, pulirsi.

**saṃdhāvācana** sn. discorso allusivo.

**saṃdhāvenikā** sf. gioco.

**saṃdhī** agg. che contiene una congiunzione o transizione da uno all'altro; sm. (ra. sf.) 1. congiunzione, connessione, combinazione, unione con (str.); 2. associazione, rapporti con (str.); 3. comprensione, totalità, intera essenza o sfera di (in comp.); 4. accordo, patto (TBr); 5. alleanza, lega, riconciliazione, pace tra (gen.) o con (str. con o senza *saha*), il fare un trattato di pace, il negoziare alleanze (Mn); 6. gram. unione eufonica delle lettere finali e

iniziali; 7. progetto, gestione; 8. posto o punto di connessione o contatto, giuntura, cardine, confine, linea di confine (TS; MBh); 9. congiuntura critica, crisi, momento opportuno; 10. articolazione (del corpo), (RV); 11. interstizio, fessura, intervallo (MBh); 12. spazio tra cielo e terra, orizzonte (ŚBr); 13. intervallo tra giorno e notte, crepuscolo (VS); 14. linea di giunzione, cucitura; 15. piega; 16. muro, buco, cavità, squarcio in un muro fatto da uno scassinatore o ladro d'appartamento; 17. vagina o vulva (L); 18. articolazione o divisione di un dramma; 19. periodo al termine di ogni *yuga* o età; 20. pausa o sosta; 21. parte, porzione, pezzo di qualcosa; 22. tipo di *stotra* (Br); 23. anello di collegamento di una perpendicolare; 24. lato comune di un doppio triangolo; 25. l'aver un'opportunità, applicabilità (L); 26. N. di un figlio di Prasuśruta (BhP); sf. N. di una dea che presiede all'unione o al congiungimento (VS).

**saṃdhika** sm. sn. ifc. (v. *saṃdhi*); sm. tipo di febbre; sf. distillazione (L).

**saṃdhikāṣṭha** sn. legno sotto la parte superiore di un frontone (L).

**saṃdhikuśala** agg. abile nell'arte di fare trattati o formare alleanze.

**saṃdhiga** sm. tipo di febbre.

**saṃdhigacikitsā** sf. cura della febbre *saṃdhiga*.

**saṃdhigupta** sn. frase artificiosa nella quale (per cambiamenti eufonici di lettere) il significato è nascosto.

**saṃdhigrha** sm. alveare.

**saṃdhigranthi** sm. anello premistoppa che connette (e lubrifica) una giuntura.

**saṃdhicamasa** sm. N. di alcune scuole.

**saṃdhicora** sm. "ladro del buco", ladro che entra in casa attraverso un buco fatto nel muro.

**saṃdhicaura** sm. "ladro del buco", ladro che entra in casa attraverso un buco fatto nel muro (L).

**saṃdhicchidā** sf. smembramento.

**saṃdhiccheda** sm. il fare buchi o squarci (in un muro, etc.).

**saṃdhicchedaka** sm. "ladro del buco", ladro che entra in casa attraverso un buco fatto nel muro (L).

**saṃdhicchedana** sn. furto con scasso, violazione di domicilio.

**saṃdhija** agg. 1. prodotto per unione o transizione; 2. prodotto per *sandhi* eufonico; 3. appartenente alle giunture delle parti dell'occhio; 4. prodotto da distillazione (L); sf. (*ā*) *Hibiscus Rosa Sinensis* (L); sn. bevanda alcolica (L).

**saṃdhijivaka** agg. che vive di mezzi disonesti (L).

**saṃdhita** agg. 1. unito o legato insieme (MBh; Hariv); 2. messo a o su, fissato

(detto di una freccia), (MBh); 3. unito o collegato con; 4. alleato, che ha concluso un'alleanza (MBh); 5. concluso (p.e. un'alleanza); 6. preparato, mescolato insieme; 7. in salamoia; sm. il legare i capelli separati (L); sn. 1. sottaceti; 2. bevanda alcolica (L).

**saṃdhitavya** agg. 1. che deve essere congiunto o unito; 2. che deve essere connesso con; 3. che deve essere riconciliato, che deve far pace o alleanza con (MBh); 4. che deve fare ammenda per; 5. che deve mirare a; 6. che deve essere sottoposto a *sandhi* grammaticale.

**saṃdhitas** avv. da un'alleanza.

**saṃdhitaskara** sm. "ladro del buco", ladro che entra in casa attraverso un buco fatto nel muro (L).

**saṃdhiteṣu** agg. che ha una freccia incoccata sulla corda dell'arco.

**saṃdhitsu** agg. desideroso di fare pace o di formare un'alleanza con (*saha*).

**saṃdhidūṣaṇa** sn. violazione di un trattato, rottura della pace.

**saṃdhin** sm. ministro delle alleanze (R).

**saṃdhināla** sm. sn. *Unguis Odoratus* (L).

**saṃdhinirmocana** sn. N. di un *sūtra* buddhista.

**saṃdhini** sf. 1. mucca in calore; 2. mucca che ha appena attirato il toro (L); 3. mucca munta inopportuna e ogni due giorni.

**saṃdhiniksīra** sn. latte di una mucca in calore (di cui è proibito il consumo).

**saṃdhipāda** sm. N. di un'opera.

**saṃdhipūjā** sf. N. della terza divisione della grande Durgapūjā autunnale.

**saṃdhiprabandhana** sn. med. legamento di un'articolazione (Suśr).

**saṃdhibandha** sm. 1. legamenti o tendini di un'articolazione; 2. cemento o calce; 3. *Kaempferia Rotunda* (L); 4. legamento, tendine.

**saṃdhibandhana** sn. "che lega le articolazioni", legamento, tendine.

**saṃdhibhaṅga** sm. frattura articolare, slogatura di un'articolazione.

**saṃdhimat** agg. 1. che contiene una coincidenza di due giorni, periodi di giorni o periodi di vita; 2. che è o esiste in pace (detto di Viṣṇu), (MBh); 3. che ha un'alleanza, alleato; sm. N. di due ministri (Rājat).

**saṃdhimati** sm. N. di un ministro (Rājat).

**saṃdhimukta** agg. "dai legamenti sciolti", slogato; sn. slogatura di una articolazione (Suśr).

**saṃdhimukti** sf. slogatura.

**saṃdhirandhrakā** sf. buco o squarcio in un muro (L).

**saṃdhirāga** sm. bagliore rosso del crepuscolo.

**saṃdhirūpa** sn. N. di un'opera.

**saṃdhirodha** sm. ostruzione di un punto

di unione (p.e. del perno sul coperchio di un vaso).

**saṃdhilā** sf. (solo L) 1. squarcio o buco fatto in un muro; 2. abisso, miniera, buca; 3. bevanda alcolica; 4. fiume.

**saṃdhivigraha** sm. du. pace e guerra.

**saṃdhivigrahaka** sm. ministro che presiede alla pace e alla guerra (Rājat).

**saṃdhivigrahakāyastha** sm. segretario che amministra gli affari (esteri) decidendo su pace e guerra (Kathās).

**saṃdhivigrahakāryādihikārin** sm. du. ministri che presiedono agli affari esteri decidendo su pace e guerra (Hit).

**saṃdhivigrahayānadvaidhibhāvasamāśrayagrantha** sm. N. di un'opera.

**saṃdhivigrahādhikāra** sm. sovrintendenza agli affari di pace e guerra.

**saṃdhivigrahādhikārin** sm. sovrintendente agli affari di pace e guerra, primo ministro degli esteri.

**saṃdhivigrahika** sm. ministro che presiede alla pace e alla guerra (MBh).

**saṃdhivicakṣaṇa** sm. persona abile nella pacificazione, abile negoziatore di trattati.

**saṃdhivid** agg. abile nelle alleanze; sm. negoziatore di trattati, ministro.

**saṃdhiviparyaya** sm. du. pace e il suo opposto (i.e. la guerra).

**saṃdhivelā** sf. 1. momento del crepuscolo (Mn); 2. qualsiasi periodo o momento che unisce parti del giorno o della notte o della quindicina di giorni (i.e. mattina, mezzogiorno, sera, novilunio, primo o tredicesimo giorno di due settimane, plenilunio).

**saṃdhisūla** sn. tipo di indigestione dolorosa (L).

**saṃdhiśāman** sn. (v. *saṃdhisāman*) *sāman* appartenente agli *stotra* chiamati *Saṃdhi*.

**saṃdhisambhava** agg. prodotto dal *sandhi* grammaticale; sm. dittongo.

**saṃdhisarpaṇa** sn. l'insinuarsi tra le fessure.

**saṃdhisitāstaroga** sm. tipo di malattia dell'occhio.

**saṃdhistotra** sn. N. di un inno.

**saṃdhihāraka** sm. "ladro del buco", ladro che entra in casa attraverso un buco fatto nel muro (L).

**saṃdhirāṇa** sm. N. di uomo.

**saṃdhiśvara** sm. N. di un santuario consacrato al ricongiungimento delle parti del corpo di *Saṃdhimati* (Rājat).

**saṃdhukṣ** vb. cl. I Ā. *saṃdhukṣate*: infiammare, accendere, animare, rinfocolare (MBh); caus. *saṃdhukṣayati*: appiccare il fuoco, accendere, infiammare, animare.

**saṃdhukṣaṇa** agg. che infiamma, che eccita (in comp.); sn. atto di appiccare il fuoco, l'infiammare (MBh).

**saṃdhukṣita** agg. acceso, infiammato (Suśr).  
**saṃdhukṣya** agg. che deve essere infiammato o acceso (detto del fuoco della gestione).  
**saṃdhū** vb. cl. 5 P. Ā. *saṃdhūnoti, saṃdhūnute (saṃdhunoti, saṃdhunute)*: 1. (P.) spargere o distribuire liberamente, concedere a (dat.), (RV); 2. (Ā.) afferrare o portare via.  
**saṃdhūmāya** vb. den. Ā. *saṃdhūmāyate*: fumare.  
**saṃdhr̥** vb. cl. 10 P. Ā. *saṃdhārayati, saṃdhārayate*: 1. tenere insieme, portare, reggere; 2. sostenere, preservare, osservare, mantenere; 3. mantenere il ricordo; 4. trattenere, frenare, resistere (MBh; R); 5. subire, sopportare; 6. tenere o fissare il pensiero su (loc.), (BhP); 7. promettere (MBh); 8. durare, vivere, esistere; 9. essere pronti a servire qualcuno (gen.) con (str.); pass. *saṃdhr̥iyate*: 1. decidere o fissarsi su (loc.), (TS); 2. essere trattenuto o osservato.  
**saṃdhr̥ta** agg. tenuto insieme saldamente, strettamente collegato (AV).  
**saṃdhr̥ti** sf. il tenere insieme.  
**saṃdheya** agg. 1. che deve essere congiunto o unito; 2. che deve essere connesso con; 3. che deve essere riconciliato, che deve far pace o alleanza con; 4. che deve fare ammenda per; 5. che deve mirare a; 6. che deve essere sottoposto a sandhī grammaticale; 7. con cui ci si deve alleare o riconciliare (str., loc.).  
**saṃdhmā** vb. cl. 1 P. *saṃdhamati*: 1. soffiare insieme (in una fiamma), fondere o sciogliere insieme (RV; AV); 2. proclamare ad alta voce.  
**saṃdhya 1** agg. 1. che è sul punto di unione (ŚBr); 2. basato sul sandhī o combinazione eufonica.  
**saṃdhya 2** agg. che pensa a, che riflette.  
**saṃdhyakṣara** sn. vocale composta, ditongo.  
**saṃdhyadhāya** sm. *adhāya* o capitolo sul *sandhī*.  
**saṃdhyā** sf. 1. il tenere insieme, unione, congiungimento, congiuntura, spec. congiuntura del giorno e della notte, mattina, sera o crepuscolo (Br); 2. congiunzione delle tre divisioni del giorno (mattina, mezzogiorno e sera); 3. atti religiosi eseguiti da Brahmani e da nati due volte durante le tre divisioni del giorno; 4. Crepuscolo (spec. Crepuscolo della sera, personificato come manifestazione o figlia di Brahṃā e come consorte di Śiva, del sole, di Kāla, di Pulastya, di Pūṣan e come suocera di Vidyutkeśa), (MBh); 5. bambina di un anno d'età che rappresenta la dea Saṃdhyā alla festa di Durgā (L); 6. di-

vinità che presiede alle tre divisioni del giorno; 7. periodo che precede uno *yuga* o età del mondo; 8. confine, limite (L); 9. promessa, accordo, assenso (L); 10. fiore (L); 11. N. di un fiume (MBh).  
**saṃdhyā** sf. il pensare, riflessione, meditazione (L).  
**saṃdhyāṃśa** sm. “parte del tramonto”, periodo alla fine di ogni *yuga* (Mn; Hariv).  
**saṃdhyāṃśaka** sm. “parte del tramonto”, periodo alla fine di ogni *yuga* (Hariv).  
**saṃdhyāṃśu** sm. “raggio del crepuscolo”, crepuscolo.  
**saṃdhyāṃsa** agg. che ha il crepuscolo della mattina e della sera come spalle (MBh).  
**saṃdhyākalpa** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyākārikā** sf. pl. N. di un'opera.  
**saṃdhyākārya** sn. atti devozionali della mattina e della sera.  
**saṃdhyākāla** sm. 1. momento del crepuscolo, tempo della sera; 2. intervallo di uno *yuga*.  
**saṃdhyākālīka** agg. che appartiene al tempo del crepuscolo, vespertino.  
**saṃdhyākramapaddhati** sf. N. di un'opera che tratta del cerimoniale Saṃdhyā.  
**saṃdhyācala** sm. “montagna del crepuscolo”, N. di una montagna.  
**saṃdhyācalatarpaṇavidhi** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyātr̥** agg. 1. che riflette o medita; 2. che lega.  
**saṃdhyātraya** sn. tre divisioni o periodi del giorno (mattina, mezzogiorno e sera).  
**saṃdhyātrayaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyātrayavidhi** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyātva** sn. 1. condizione di crepuscolo; 2. momento per gli esercizi devozionali.  
**saṃdhyādibrahmakarman** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyānāṭin** sm. “che danza al crepuscolo della sera”, N. di Śiva (L).  
**saṃdhyānirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyānirṇayakalpavalli** sf. N. di un'opera.  
**saṃdhyānyāsa** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyāpāñcikanavārtika** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saṃdhyāpayoda** sm. nembo del crepuscolo.  
**saṃdhyāpātra** sn. recipiente usato per versare acqua nell'esecuzione di cerimonie Saṃdhyā.  
**saṃdhyāpuṣpi** sf. 1. *Jasminium Grandiflorum* (L); 2. noce moscata.  
**saṃdhyāprayoga** sm. 1. atti devozionali della mattina e della sera; 2. N. di un'opera.  
**saṃdhyāprāyaścitta** sn. N. di un'opera.

**saṃdhyābala** sm. “forte durante il crepuscolo”, Rākṣasa (L).  
**saṃdhyābali** sm. 1. oblazione della sera o del crepuscolo; 2. toro (o la sua immagine) in un tempio di Śiva (L).  
**saṃdhyābhāṣya** sn. N. di varie opere.  
**saṃdhyābhra** sn. 1. nembo al crepuscolo (BhP); 2. specie di gesso rosso (L).  
**saṃdhyāmaṅgala** sn. rito propizio Saṃdhyā.  
**saṃdhyāmantra** sm. pl. N. di un'opera.  
**saṃdhyāmantravyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**saṃdhyāmantravyākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāmaya** agg. fatto di crepuscolo.  
**saṃdhyāmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāya** vb. den. Ā. *saṃdhyāyate*: assomigliare al crepuscolo.  
**saṃdhyāyita** agg. che somiglia al crepuscolo.  
**saṃdhyārāga** sm. 1. bagliore rosso del crepuscolo; 2. che ha il colore del crepuscolo; sn. minio (L).  
**saṃdhyārāma** sm. “che si allieta nella Saṃdhyā”, N. di Brahṃā (L).  
**saṃdhyāvandana** sn. 1. inni e atti di adorazione della mattina e della sera; 2. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvandanagurubhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvandanabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvandanamantra** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvandanalaghubhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvandanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvandanavivarāṇa** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvandanopāsanakrama** sm. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvāsa** sm. N. di un villaggio (Kathās).  
**saṃdhyāvidyā** sf. N. di Varadā (TĀr).  
**saṃdhyāvidhi** sm. 1. atti devozionali della mattina e della sera (Kathās); 2. N. di un'opera.  
**saṃdhyāvidhimantrasamūhaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**saṃdhyāśaṅkha** sm. conchiglia (dell'adorazione) della sera (usata come strumento per suonare l'ora della sera).  
**saṃdhyāśaṅkhadhvani** sm. suono fatto con il *saṃdhyāśaṅkha*.  
**saṃdhyāśatasūtrībhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyāsamaya** sm. 1. periodo del crepuscolo (Hit); 2. porzione di ogni *yuga*.  
**saṃdhyāsūtrapravacana** sn. N. di un'opera.  
**saṃdhyai** vb. cl. 1 P. *saṃdhyāyati*: riflettere o meditare su, pensare a (MBh).

**saṃdhyopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**saṃdhyopasthāna** sn. adorazione (del sole) durante la Saṃdhyā.  
**saṃdhyopāsana** sn. adorazione eseguita durante la Saṃdhyā (Mn).  
**saṃdhyopāsanaavidhi** sm. N. di varie opere.  
**sāṃdhvāna** agg. che risuona o che sibila (detto dei venti), (MaitrS).  
**saṃnakha** agg. strettamente unito; sm. (con *muṣṭi*) tanto quanto se ne può afferrare, manciata.  
**saṃnata** agg. 1. piegato insieme, curvato, che si inchina a (gen.), (MBh; R); 2. inchinato davanti, riverito (BhP); 3. approfondito, sprofondato, depresso; 4. piegato per il dolore, abbattuto, scoraggiato (R); agg. du. che si conformano o che si armonizzano (l'uno con l'altro), (VS); sm. N. di una scimmia (R).  
**saṃnatatara** agg. più approfondito, più profondo.  
**saṃnatabhrū** agg. che piega o che contrae la fronte, accigliato (MBh).  
**saṃnatāṅga** agg. che ha il corpo piegato, che ha le membra arrotondate.  
**sāṃnati** sf. 1. il chinarsi, depressione; 2. inclinazione, tendenza a, favore, compiacenza verso (gen.); 3. N. di versi che esprimono favore o rispetto (p.e. AV IV, 39, I); 4. soggezione o sottomissione a, umiltà verso (loc.); 5. Umiltà personificata (figlia di Devala e moglie di Brahmadata o figlia di Dakṣa e moglie di Kratu); 6. il diminuire, l'alleggerirsi (detto di un fardello); 7. suono, rumore (L); sm. 1. N. di un figlio di Sumati; 2. N. di un figlio di Alarka.  
**saṃnatimat** agg. umile, modesto verso (gen.), (Hariv); sm. N. di un figlio di Sumati.  
**saṃnatihomā** sm. N. di alcune oblazioni (TBr).  
**saṃnateyu** sm. N. di un figlio di Raudrāśva (MBh; Hariv).  
**saṃnad** vb. cl. 1 P. *saṃnadati*: piangere a voce alta, rimbombare, ruggire (MBh); caus. *saṃnādayati*: 1. far risuonare, riempire di rumore o urla (MBh; R; Hariv); 2. piangere a voce alta (MBh).  
**sāṃnaddha** agg. 1. legato, allacciato o fissato insieme, cinto, assicurato (RV); 2. armato, rivestito di maglia metallica, equipaggiato, attrezzato (RV); 3. bardato; 4. preparato, pronto; 5. pronto a scaricare acqua (detto di una nuvola); 6. pronto a sbocciare (detto di un bocciolo); 7. che indossa amuleti, fornito di incantesimi; 8. che si attacca, che aderisce strettamente, che aderisce, che pervade (loc.); 9. attiguo, adiacente, vicino (R).  
**saṃnaddhakavaca** agg. che indossa la sua armatura, vestito con maglia metallica, equipaggiato.

**saṃnaddhavya** agg. che si deve indossare, legare o preparare (MBh).  
**saṃnam** vb. cl. 1 P. *Ā. saṃnamati, saṃnamate*: 1. piegare insieme, piegarsi, inchinarsi davanti o a (dat., gen. o acc. della persona); 2. (Ā.) sottomettersi o conformarsi a, accondiscendere a, ubbidire a (dat.); 3. dirigere, volgere nella giusta direzione, mettere in ordine, sistemare, preparare, approntare; 4. (Ā.) essere determinato o compiuto; caus. *saṃnāmāyati* (o *saṃnamāyati*): 1. piegare, far inchinare o affondare; 2. piegare in una direzione particolare, rendere diritto, sistemare, preparare, determinare; 3. sottomettere.  
**saṃnām** sf. favore, gentilezza (AV IV, 39, 1).  
**saṃnamana** sn. il piegarsi insieme, l'avvicinarsi.  
**saṃnamasya** vb. den. P. *saṃnamasyati*: mostrare rispetto o onore, adorare (Hariv).  
**saṃnayā** agg. che guida o porta insieme (RV); sm. 1. raccolta, assemblea (MBh); 2. retroguardia (L).  
**saṃnayana** sn. il guidare o il portare insieme.  
**saṃnard** vb. cl. 1 P. *saṃnardati* (ep. *saṃnardate*): ruggire in maniera forte, mugghiare (MBh).  
**saṃnaś** vb. (solo inf. ved. *saṃnāśe*): raggiungere, arrivare a (RV; VS).  
**saṃnaṣṭa** agg. scomparso interamente, morto (R).  
**saṃnas** vb. cl. 1 Ā. *saṃnasate*: giungere insieme, incontrarsi, essere uniti (RV).  
**saṃnah** vb. cl. 4 P. *Ā. saṃnahyati, saṃnahyate*: 1. legare o attaccare insieme, fissare o allacciare a, mettere o cingere (acc.), vestire o munire di (str.), (AV); 2. (Ā.) mettersi qualcosa (acc.) addosso, vestirsi o armarsi di; 3. prepararsi per fare qualcosa (inf.); pass. *saṃnahyate*: essere allacciato a, essere bardato; caus. *saṃnāhayati*: far cingere o legare, far equipaggiare o armarsi.  
**saṃnāhana** sn. 1. il legare o l'attaccare insieme; 2. il preparare, il tenersi pronto; 3. nastro, corda, fune; 4. equipaggiamento, armatura, maglia metallica.  
**saṃnāda** sm. sg. e pl. il gridare insieme, rumore confuso o tumultuoso, baccano, chiasso, clamore; sm. N. di una scimmia.  
**saṃnādana** agg. che fa risuonare, che riempie di rumore o clamore (MBh); sm. N. di una scimmia (R).  
**saṃnādaśabda** sm. il gridare insieme, rumore confuso o tumultuoso, baccano, chiasso, clamore.  
**saṃnādita** agg. fatto risuonare, riempito di rumori o grida (MBh; R).  
**saṃnāma** sm. 1. l'inchinarsi, sottomissione; 2. il cambiare (L).

**saṃnāmāyitavya** agg. che deve essere reso sottomesso.  
**saṃnāha** sm. 1. il legare, l'indossare (spec. un'armatura), l'armarsi per una battaglia; 2. il prepararsi, preparazione; 3. attrezzatura, finimenti; 4. equipaggiamento, armatura, maglia metallica, cotta metallica (fatta di ferro o cotone imbottito); 5. corda, stringa (MBh).  
**saṃnāhya** sm. "armato o pronto per una battaglia", elefante da guerra (L).  
**saṃnikarṣa** sm. 1. lo stringersi vicino o insieme, approssimazione, contatto stretto, vicinanza, dintorni, prossimità, vicinato; 2. connessione con, relazione con (filos. connessione di un *indrya* o organo di senso con il suo *viśaya* o oggetto); 3. ricettacolo, deposito (BhP); agg. vicino, a disposizione (Hariv).  
**saṃnikarṣaṇa** sn. lo stringersi insieme, approssimazione, stretto contatto con (str.), (BhP).  
**saṃnikarṣataviveka** sm. N. di un'opera.  
**saṃnikarṣatāvāda** sm. N. di un'opera.  
**saṃnikarṣavāda** sm. N. di un'opera.  
**saṃnikarṣavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**saṃnikarṣavicāra** sm. N. di un'opera.  
**saṃnikāś** vb. caus. *saṃnikāśayati*: rendere completamente chiaro, manifestare, rivelare, annunciare, dichiarare, fare conoscere.  
**saṃnikāśa** agg. che ha l'aspetto di, che assomiglia a (in comp.), (MBh; R).  
**saṃnikirṇa** agg. allungato completamente.  
**saṃnikuñc** vb. (solo ger. *saṃnikuñcyati*): stringere insieme, contrarre.  
**saṃnikṛṣ** vb. pass. *saṃnikṛṣyate*: venire in contatto stretto o immediato con (str.).  
**saṃnikṛṣṭa** agg. 1. che si stringe insieme o che si avvicina, contiguo, prossimo, vicino, imminente; 2. che occupa la stessa posizione; sm. sn. vicinanza, prossimità; avv. (*e*) nei dintorni di (gen. o in comp.).  
**saṃnikṛṣya** ger. avvicinarsi, imminente.  
**saṃnikṣāra** sm. albero *piyāla*.  
**saṃnikṣip** vb. cl. 6 P. *saṃnikṣipati*: buttarlo o metterlo giù (R).  
**saṃnigam** vb. cl. 1 P. *saṃnigacchati*: andare o venire insieme, incontrarsi o unirsi con (str.), (ŚBr).  
**saṃnigrah** vb. cl. 9 P. *saṃnigrhāti*: 1. tenere giù, tenere sotto, soppraffare, sogggiogare (MBh); 2. acchiappare, afferrare (MBh); 3. controllare, tenere a freno, contenere, sopprimere.  
**saṃnigraha** sm. restrizione, punizione (MBh).  
**saṃnighṛṣ** vb. cl. 1 P. *saṃnighṛṣati*: strofinare o mischiare insieme.  
**saṃnicaya** sm. 1. l'accatastare o l'ammuc-



chiare insieme, assembramento, raccolta (MBh); 2. provvista, fornitura.

**saṃnicīta** agg. 1. ammicchiato insieme; 2. congestionato, costipato, ristagnato (Suśr).

**saṃnitāla** sm. mus. tipo di tempo o misura.

**saṃnidarśita** agg. messo in mostra, mostrato, indicato (R).

**saṃnidāgha** sm. calore bruciante (spec. del sole), (BhP).

**saṃnidha** sn. giustapposizione, vicinanza (L).

**saṃnidhā** vb. cl. 3 P. *Ā. saṃnidadhāti, saṃnidhatte*: 1. mettere o mettere giù vicino insieme, posare vicino o dentro, depositare in (loc.), sistemare o mettere sopra, dirigere verso; 2. collocare insieme, raccogliere, ammicchiare; 3. (Ā.) nominare a (loc.); 4. (Ā.) essere presente in, essere trovato con (loc.); 5. (Ā. o pass. *saṃnidhīyate*) essere messo insieme nello stesso posto, essere vicino, presente o imminente; caus. *saṃnidhāpayati*: portare vicino, rendere presente o manifesto, rappresentare.

**saṃnidhātr** agg. 1. che mette giù vicino, che è vicino, accanto, a disposizione; 2. che deposita, che sistema in deposito; 3. che riceve in carico; sm. 1. chi riceve oggetti rubati; 2. ufficiale che introduce le persone a corte; 3. attendente, guardiano di porta, portiere, ciambellano.

**saṃnidhāna** sn. 1. giustapposizione, prossimità, vicinanza, presenza; 2. presenza, esistenza; 3. il mettere giù, il depositare; 4. luogo di deposito, ricettacolo, luogo di assembramento, punto di raccolta; 5. il ricevere, il prendersi la responsabilità di.

**saṃnidhānin** agg. che riunisce insieme, che raccoglie (beni, etc.).

**saṃnidhāyin** agg. che è vicino, presente.

**saṃnidhi** sm. 1. il depositare insieme o vicino; 2. giustapposizione, vicinanza, prossimità, presenza; 3. visibilità, esistenza; 4. il ricevere, l'assumere la responsabilità di.

**saṃnidhikāra** sm. il mettere da parte (cibo per sé).

**saṃnidhivartin** agg. che è vicino, adiacente.

**saṃnidhiviyoga** sm. separazione (di vicino).

**saṃnini** vb. (solo ger. *saṃninīya*): portare o versare insieme, mescolare.

**saṃnipat** vb. cl. 1 P. *saṃnipatati*: 1. volare o cadere giù, scendere, piombare su (loc.); 2. venire insieme, incontrare, imbattersi in (str. con o senza *saha*); 3. presentarsi, arrivare, apparire tra o in (loc.); 4. perire, essere distrutto; caus. *saṃnipātayati*: 1. far cadere, abbattere, distruggere a cannonate, scaricare; 2.

far adunare, unire, collegare, assemblare, convocare; 3. tendere (una corda) per o verso (loc.).

**saṃnipatita** agg. 1. sceso volando o caduto giù, disceso; 2. adunato, riunito; 3. apparso, arrivato (MBh).

**saṃnipatya** ger. 1. essendo volato o caduto giù; 2. immediatamente, direttamente.

**saṃnipatyakārin** agg. che agisce immediatamente.

**saṃnipatyopakāraka** agg. direttamente efficace.

**saṃnipāta** sm. 1. il crollare o il cadere giù insieme, collasso, incontro, riunione, contatto o collisione con (str.); 2. congiunzione, aggregazione, combinazione, mistura; 3. (anche con *maithune*) rapporto sessuale con (loc.); 4. complicato sconvolgimento dei tre umori o malattia prodotta da esso (Suśr); 5. maniera di lottare; 6. il cadere giù, discesa; 7. crollo assoluto, morte, distruzione; 8. astrn. congiunzione di pianeti; 9. mus. tipo di misura.

**saṃnipātaka** sm. med. complicato sconvolgimento dei tre umori o malattia da esso determinata (Suśr).

**saṃnipātakalikā** sf. N. di un'opera.

**saṃnipātakalikāṭikā** sf. N. di un'opera.

**saṃnipātacandrikā** sf. N. di un'opera.

**saṃnipātacikitsā** sf. N. di un'opera.

**saṃnipātajvara** sm. febbre pericolosa che deriva dalla condizione malsana dei tre umori (uno degli otto tipi di febbre).

**saṃnipātana** sn. il far cadere insieme.

**saṃnipātanaḍīlakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**saṃnipātanidrā** sf. svenimento, estasi.

**saṃnipātanud** sm. "che elimina il *saṃnipātajvara*", varietà di albero *nimba*.

**saṃnipātapaṭa** sm. sn. (?) N. di un'opera.

**saṃnipātamañjarī** sf. N. di un'opera.

**saṃnipātita** agg. 1. buttato o scagliato giù, scaricato (R); 2. portato o chiamato insieme, riunito (MBh).

**saṃnipātītva** sn. il cadere insieme, l'incontrare.

**saṃnipātin** agg. 1. che cade insieme, che si incontra; 2. che favorisce o che promuove immediatamente.

**saṃnipātya** agg. che deve essere fatto cadere, che deve essere scagliato su (loc.).

**saṃnibaddha** agg. 1. legato insieme saldamente, strettamente connesso con, attaccato a, dipendente da o assorbito da (loc.); 2. ifc. piantato o coperto con (MBh).

**saṃnibandha** sm. 1. il legare saldamente insieme, l'unire insieme; 2. attacco, connessione, conseguenza; 3. efficacia.

**saṃnibandhana** sn. atto di giacere saldamente o unire velocemente.

**saṃnibarhaṇa** sn. atto di sconfiggere o soggiogare.

**saṃnibudh** vb. cl. 1 P. *saṃnibodhati*: percepire completamente o esaurientemente.

**saṃniboddhavya** agg. che deve essere scorto o capito completamente.

**saṃnibha** agg. somigliante, simile, similare (anche ifc.).

**saṃnibhrta** agg. 1. tenuto ben segreto, nascosto, celato (Hit); 2. discreto, prudente, modesto (BhP).

**saṃnimagna** agg. 1. sprofondato completamente, immerso; 2. che dorme, addormentato.

**saṃnimajj** vb. cl. 1 P. *saṃnimajjati*: sprofondare completamente, abbassarsi, essere immerso (MBh).

**saṃnimantr** vb. cl. 10 P. *saṃnimantrayati*: invitare (MBh).

**saṃnimil** vb. cl. 1 P. *saṃnimilati*: serrare completamente, chiudere completamente (gli occhi), (MBh).

**saṃniyacchana** sn. controllo, il frenare, il guidare (cavalli), (MBh).

**saṃniyata** agg. dominato, controllato (R).

**saṃniyantr** sm. colui che reprime, punitore, castigatore (gen.), (Mn).

**saṃniyam** vb. cl. 1 P. *saṃniyacchati*: 1. tenere insieme, trattenerne, limitare, soggiogare, sopprimere; 2. annientare, distruggere.

**saṃniyama** sm. esattezza, precisione.

**saṃniyukta** agg. 1. attaccato a, connesso con (in comp.); 2. nominato, impiegato.

**saṃniyuj** vb. cl. 7 P. *saṃniyunakti*: 1. connettere con, collocare o mettere in (loc.); 2. nominare, impiegare; caus. *saṃniyojayati*: 1. collocare in o su (loc.), (Hariv); 2. nominare a, affidare a (loc. o *artham, arthāya*, ifc.).

**saṃniyoma** sm. 1. connessione con, unione, applicazione (ad ogni ricerca); 2. nomina, commissione; 3. ingiunzione, precetto.

**saṃniyojita** agg. 1. nominato, commissionato (Pañcat); 2. destinato, assegnato.

**saṃniyojya** agg. che deve essere nominato, impiegato o commissionato.

**saṃniruddha** agg. 1. tenuto indietro, tenuto fermo, frenato, soppresso; 2. raccolto (detto del fuoco); 3. affollato, riempito, coperto completamente.

**saṃniruddhaguda** sm. occlusione dell'intestino inferiore (Suśr).

**saṃnirudh** vb. cl. 7 P. *saṃnirudhadi*: 1. tenere indietro, frenare, intralciare, controllare, fermare, ostacolare, sopprimere; 2. chiudere dentro, confinare; 3. ritrarre (i sensi dal mondo esterno); pass. *saṃnirudhyate*: essere tenuto indietro.

**saṃniroddhavya** agg. che deve essere rinchiuso o confinato.

**saṃnīrodha** sm. 1. limitazione, ostruzione, soppressione; 2. prigionia, reclusione; 3. strettoia, valico stretto.

**saṃnīrgam** vb. cl. 1 P. *saṃnīrgacchati*: uscire insieme, andare via, mettersi in viaggio, partire (MBh).

**saṃnīrmath** vb. (solo ger. *saṃnīrmathya*): produrre a getto continuo, mescolare o agitare insieme, schiacciare insieme.

**saṃnīrmīta** agg. costruito, composto di (abl.), (AitBr).

**saṃnīrvap** vb. cl. 1 P. *saṃnīrvapati*: copergere, distribuire, dispensare (AitBr).

**saṃnīli** vb. cl. 4 Ā. *saṃnīlīyate*: 1. sistemarsi, scendere (da cavallo); 2. accovacciarsi, nascondersi o celarsi, sparire.

**saṃnīvap** vb. cl. 1 P. *saṃnīrvapati*: gettare o ammuccchiare insieme, ammonticchiare (AitBr).

**saṃnīvapana** sn. l'ammucchiare insieme, l'accatastare.

**saṃnīvapāniya** agg. connesso con l'accatastare (detto del fuoco sacrificale).

**saṃnīvartana** sn. (anche pl.) il tornare indietro, ritorno (MBh; R).

**saṃnīvartita** agg. fatto ritornare, mandato indietro o via.

**saṃnīvas 1** vb. cl. 2 Ā. *saṃnīvaste*: vestirsi con, indossare (vestiti, etc.), (MBh).

**saṃnīvas 2** vb. cl. 1 P. *saṃnīvasati*: 1. dimorare o vivere con (str.), (MBh); 2. vivere in o a, abitare (loc.).

**saṃnīvāpa** sm. l'ammucchiare insieme o il mescolare (detto dei fuochi).

**saṃnīvāya** sm. connessione, combinazione (BhP).

**saṃnīvāraṇa** sn. il tenere indietro.

**saṃnīvārya** agg. che deve essere tenuto indietro o trattenuto (MBh).

**saṃnīvāsa** sm. 1. il dimorare o il vivere insieme (BhP); 2. abitazione comune, nido (MBh).

**saṃnīvāsin** agg. che dimora, che abita.

**saṃnīvid** vb. caus. *saṃnīvedayati*: far conoscere, rendere noto, annunciare, informare, dire (MBh; R); 2. offrire, donare.

**saṃnīviś** vb. cl. 6 Ā. *saṃnīviśate*: sedersi o sistemarsi con, avere rapporti o relazione intima con (str.); caus. *saṃnīveśayati*: 1. far entrare o far sedere insieme, introdurre in o alloggiare in (loc.); 2. posare, depositare; 3. avvicinare o far fermare (un esercito); 4. far accampare (le truppe); 5. attaccare, fissare, stabilire in o su (loc.); 6. gettare, lanciare su (loc.); 7. fondare (una città); 8. nominare a (loc.); 9. affidare o consegnare qualcosa a (loc.); 10. dirigere (la mente) verso (loc.).

**saṃnīviṣṭa** agg. 1. seduto insieme, accampato, riunito; 2. fissato in o su, che si infila, poggia o contenuto in (loc. o in

comp.); 3. che si trova su (una strada o sentiero); 4. che dipende da (loc.), (R); 5. entrato profondamente in, assorbito, occupato (o preso) totalmente in; 6. contiguo, vicino, presente, a disposizione.

**saṃnīvr̥** vb. caus. *saṃnīvārayati*: stare lontano o tenere indietro, trattenere (MBh).

**saṃnīvr̥t** vb. cl. 1 Ā. *saṃnīvartate*: 1. tornare indietro, ritornare da (abl.); 2. desistere da (abl.); 3. mettere via, cessare, fermare; 4. andare via; caus. *saṃnīvartayati*: 1. far ritornare o far tornare indietro, mandare indietro; 2. intralciare, ostacolare o distogliere da (abl.); 3. far cessare, sopprimere, fermare.

**saṃnīvr̥tta** agg. 1. tornato indietro o ritornato; 2. ritirato; 3. smesso, cessato, fermato (BhP; Suśr).

**saṃnīvr̥tti** sf. 1. il ritornare, il tornare indietro; 2. il desistere da, l'evitare, sopportazione.

**saṃnīveśa** sm. 1. l'entrare o il sedere insieme, accesso a, sistemazione; 2. posto, posizione, situazione; 3. stazione, accampamento, dimora, luogo (Kathās); 4. vicinanza; 5. spazio aperto, cortile in o vicino ad una città (L); 6. il riunirsi insieme, assemblea, folla; 7. il far entrare, il deporre insieme; 8. l'inserire, inclusione; 9. attaccamento a ogni ricerca; 10. impressione (con un'impronta); 11. fondazione (di una città); 12. il mettere insieme, fabbricazione, costruzione, composizione, sistemazione; 13. Costruzione personificata (figlio di Tvaṣṭr e Racanā); 14. forma, figura, apparenza; 15. forma di asterismo.

**saṃnīveśana** sn. 1. sistemazione, abitazione, dimora (MBh; R); 2. erezione (di una statua); 3. inserzione, sistemazione.

**saṃnīveśayitavya** agg. che deve essere sistemato, fatto entrare o inserito.

**saṃnīveśita** agg. 1. fatto entrare o sistemare, collocato, accampato, ubicato; 2. entrato, impresso; 3. imposto, impegnato, affidato.

**saṃnīveśin** agg. seduto o fissato in (in comp.), (Suśr).

**saṃnīveśya** agg. 1. che deve essere messo in (loc.); 2. che deve essere messo su o disegnato (con colori).

**saṃnīśam** vb. (solo ger. *saṃnīśamya* o *saṃnīśāmya*): percepire, sentire, imparare (MBh; Kathās).

**saṃnīścaya** sm. ferma convinzione.

**saṃnīśraya** sm. sostegno.

**saṃnīśrita** agg. connesso con, devoto a.

**saṃnīśaṇṇa** agg. 1. sistemato, seduto (R); 2. fermato, fermo, stazionario.

**saṃnīśad** vb. cl. 1, 6 P. *saṃnīśidati*: affondare o sedersi (AV; MBh).

**saṃnīṣic** vb. cl. 6 P. *saṃnīṣīncati*: versare in (MBh).

**saṃnīṣevita** agg. servito, frequentato, abitato da (str.), (MBh).

**saṃnīṣevya** agg. che deve essere assistito o trattato medicamente (MBh).

**saṃnīsarga** sm. cordialità, gentilezza (MBh).

**saṃnīśūḍita** agg. completamente ucciso, distrutto (MBh).

**saṃnīśṛta** agg. consegnato, affidato (MBh).

**saṃnīhatī** sf. 1. N. di un fiume; 2. N. di un *tīrtha* (MBh).

**saṃnīhan** vb. cl. 2 P. *saṃnīhanti*: colpire, picchiare, uccidere (MBh).

**saṃnīhita** agg. 1. depositato insieme o vicino, contiguo, prossimo, presente, accanto, a disposizione; 2. depositato, fissato, stabilito; 3. preparato a, pronto per (dat.); 4. che sta, che è; sm. N. di un Agni (MBh).

**saṃnīhitataratva** sn. vicinanza maggiore.

**saṃnīhitāpāya** agg. che ha la perdita o la distruzione a disposizione, transitorio, fugace, passeggero (Hit).

**saṃnī** vb. cl. 1 P. *saṃnīyati*: 1. condurre, portare o mettere insieme, unire, connettere, congiungere, conglomerare; 2. mischiare insieme, mescolare, unire (spec. con latte dolce o acido); 3. condurre o dirigere verso, portare, procurare, concedere; 4. regalare (str.), (RV); 5. restituire, rendere, pagare (RV); 6. dirigere (il pensiero) verso (loc.).

**saṃnu 1** vb. cl. 1 Ā. *saṃnavate*: venire insieme, incontrarsi (RV).

**saṃnu 2** vb. cl. 1 Ā. *saṃnavate*: muggiare o rimbombare insieme, muggire, belare (RV).

**saṃnud** vb. cl. 6 P. *saṃnudati*: costringere o portare insieme (AV); caus. *saṃnodayati*: 1. portare insieme o vicino, procurare, trovare; 2. spingere, incalzare, costringere; 3. cacciare o mettere in fuga (spaventando).

**saṃnr̥t** vb. cl. 4 P. *saṃnr̥tyati*: danzare insieme (AV).

**saṃnedayitavya** agg. che deve essere incitato o stimolato.

**saṃneya** agg. che deve essere condotto o portato insieme.

**saṃnodana** agg. che scaccia via.

**saṃnyas** vb. cl. 4 P. *saṃnyasyati* (ra. *saṃnyasati*): 1. buttare giù insieme, sistemare, mettere o posare insieme (ŚBr); 2. imporre, mettere o stendere sopra, affidare o consegnare a (gen., loc.); 3. mettere, posare, depositare; 4. mettere via, abbandonare, rinunciare, lasciare (spec. il mondo, i.e. divenire un asceta o Saṃnyāsin).

**saṃnyasana** sn. il buttare giù, il deporre, il rinunciare, abbandono, rinuncia alle preoccupazioni mondane.

**saṃnyasta** agg. 1. buttato giù, deposto, lasciato, ceduto, abbandonato; 2. accampato; 3. depositato, affidato, consegnato.  
**saṃnyastadeha** agg. che ha rinunciato al suo corpo.  
**saṃnyastaśastra** agg. che ha deposto le armi.  
**saṃnyāsa** sm. (ifc. sf. ā) 1. il mettere o il buttare giù, il deporre, rinuncia, abbandono (di gen. o in comp.); 2. rinuncia al mondo, professione di ascetismo; 3. astinenza dal cibo (L); 4. abbandono del corpo, morte improvvisa; 5. esaurimento completo (Suśr); 6. custodia; 7. patto, accordo; 8. posta, puntata (di una scommessa); 9. nardo indiano (L).  
**saṃnyāsakarmakārikā** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsagrahaṇa** sn. l'assumere o il praticare l'ascetismo.  
**saṃnyāsagrahaṇapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsagrahaṇaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsagrāhyapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsadharmasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**saṃnyāsānirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**saṃnyāsapadamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsapallī** sf. capanna d'asceta (L).  
**saṃnyāsabhedanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**saṃnyāsāsarī** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsavat** agg. connesso con l'ascetismo (L).  
**saṃnyāsavidhi** sm. N. di un'opera.  
**saṃnyāsāśramavicāra** sm. N. di un'opera.  
**saṃnyāsāhnikā** sn. N. di un'opera.  
**saṃnyāsītā** sf. abbandono delle preoccupazioni terrene, isolamento dal mondo.  
**saṃnyāsītva** sn. abbandono delle preoccupazioni terrene, isolamento dal mondo.  
**saṃnyāsīdarśana** sn. N. di un capitolo del PadmaPurāṇa.  
**saṃnyāsīn** agg. 1. che mette da parte, che rinuncia, che abbandona, che cede; 2. che si astiene dal cibo; sm. colui che abbandona o rinuncia alle cose mondane, asceta, devoto (che ha rinunciato a tutte le preoccupazioni terrene e si consacra alla meditazione e allo studio degli Āraṇyaka o delle Upaniṣad).  
**saṃnyāsīsamdhya** sf. N. di un'opera.  
**saṃnyāsīsamārādhana** sn. N. di un'opera.  
**saṃnyāsopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**saṃnyuṣṭa** agg. scagliato insieme.  
**sānyas** agg. che proviene dai tempi antichi, antico (RV).  
**sap** vb. cl. 1 P. *sapatī*: seguire o ricercare, essere devoto a, onorare, servire, amare, accarezzare (anche sessualmente), (RV); caus. *sāpayati*: 1. servire, onorare, adorare, fare omaggio (RV VII, 43, 4); 2. avere rapporti sessuali (?), (TBr).  
**sāpa** sm. organo sessuale maschile (TBr; MaitrS).  
**sapakṣa** agg. 1. che ha ali, provvisto di ali; 2. munito di piume (detto di una freccia); 3. che ha sostenitori o amici; 4. che contiene il termine o l'argomento più importante; sm. 1. "che prende la stessa parte", seguace, amico; 2. partecipante, chi si trova in circostanze simili o uguali; 3. log. esempio nella stessa parte, esempio simile o in cui si trova il termine più importante.  
**sapakṣaka** agg. che ha ali, provvisto di ali (Kathās).  
**sapakṣapātam** avv. con predilezione o devozione, in maniera devota (Rājat).  
**sapañkaja** agg. provvisto di loto.  
**sapañaham** avv. con il suono di un tamburo (Kathās).  
**sapañṭī** sf. du. due pezzi di grosse travi ai lati di una porta (L).  
**sapaṇa** agg. che ha la posta in gioco.  
**sapatāka** agg. fornito di bandiere o stendardi (MBh; Hariv).  
**sapatana** agg. che possiede città o cittadine.  
**sapattra** agg. che ha piume (detto di una freccia).  
**sapatraka** agg. con *Achyranthes Triandra*.  
**sapatralekha** agg. che ha pigmenti profumati.  
**sapatrā** avv. con una freccia.  
**sapatrākaraṇa** sn. il ferire con una freccia o altra arma ornata di piume in modo tale che le piume entrino nel corpo (causando estremo dolore), (L).  
**sapatrākṛ** vb. cl. 8 P. *sapatrākroti*: colpire con una freccia o con un'arma ornata di piume in modo tale che le piume entrino nel corpo.  
**sapatrākṛta** agg. (vl. *sapatrakṛta*) gravemente ferito; sm. cervo o altro animale gravemente ferito.  
**sapatrākṛti** sf. il ferire con una freccia o altra arma ornata di piume in modo tale che le piume entrino nel corpo (causando estremo dolore), (L).  
**sapatrīta** agg. gravemente ferito (L).  
**sapātna** sm. rivale, avversario, nemico (RV).  
**sapatnakārsana** agg. che tormenta i rivali (AV).  
**sapatnakṣāyaṇa** agg. che distrugge i rivali (AV; TS).  
**sapatnakṣī** agg. che distrugge i rivali (VS).

**sapatnaghñī** agg. che uccide i rivali.  
**sapatnacātana** agg. che mette in fuga (spaventando) i rivali (AV).  
**sapatnaja** agg. prodotto dai rivali.  
**sapatnajit** agg. che conquista i rivali (MBh); sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa a Sudattā (Hariv).  
**sapatnatā** sf. rivalità, inimicizia (MBh).  
**sapatnatūr** agg. che sconfigge i rivali (TBr).  
**sapatnatva** sn. rivalità, inimicizia (Hariv).  
**sapatnadāmbhana** agg. che ferisce i rivali (VS; AV).  
**sapatnadūṣaṇa** agg. che distrugge i rivali.  
**sapatnanāśa** sm. distruzione di un rivale (MBh).  
**sapatnabalasūdana** agg. che distrugge il potere del rivale (MBh).  
**sapatnavṛddhi** sf. crescita o potere dei rivali (R).  
**sapatnaśrī** sf. fortuna o trionfo di un rivale (MBh).  
**sapatnasāhā** agg. che sconfigge i rivali (VS; TS; Hariv).  
**sapatnahān** agg. che uccide i rivali (RV; ŚBr; MBh).  
**sapatnāri** sm. *Bambusa Spinosa* (L).  
**sapatnī** sf. (una volta nel RV *sapatni*) 1. donna che divide lo stesso marito con un'altra donna o il cui marito ha altre mogli; 2. amante, donna rivale (RV).  
**sapatnī** agg. accompagnato da moglie (R).  
**sapatnika** agg. accompagnato da moglie o mogli.  
**sapatnikṛta** agg. reso rivale.  
**sapatnijana** sm. compagne, schiere di mogli (collettivamente).  
**sapatnitas** avv. da una moglie rivale.  
**sapatnīva** sn. condizione di una donna il cui marito ha altre mogli (MBh).  
**sapatniduhitṛ** sf. figlia di una moglie rivale.  
**sapatniputra** sm. figlio di una moglie rivale.  
**sapatnibādhana** sn. il sottomettere rivali e mogli.  
**sapatnīśa** sm. N. di Śiva (Hariv).  
**sapatnispardhā** sf. rivalità tra diverse mogli (Rājat).  
**sapadi** avv. nello stesso istante, subito, immediatamente, presto.  
**sapadma** agg. che ha un loto.  
**sapadmaka** agg. che ha un loto splendido.  
**sapannaga** agg. che ha serpenti.  
**sapara** sn. numero elevato (MBh).  
**saparākrama** agg. che ha valore, coraggioso, audace (MBh).  
**saparikara** agg. scortato da un seguito (Pañcat).  
**saparikrama** agg. scortato da un seguito (Pañcat).  
**sapariicchada** agg. scortato da un seguito, fornito di cose necessarie (Mn; MBh).  
**saparijana** agg. scortato da un seguito.

**saparitoṣa** agg. che possiede soddisfazione, molto compiaciuto.  
**saparibādha** agg. ostacolato, ristretto, limitato.  
**saparibr̥mhaṇa** agg. (Veda) con le sue agiunte (detto del Vedānta).  
**saparivāra** agg. scortato da un seguito.  
**saparivāha** agg. straripante, colmo.  
**saparivyaya** agg. con condimenti (detto del cibo preparato).  
**sapariśeṣa** agg. che ha un residuo, con il resto.  
**sāparīśraya** agg. con una recinzione (ŚBr).  
**sapariśritkam** avv. fino ai Pariśrit.  
**sapariṣatka** agg. circondato da un collegio di discepoli (detto di un maestro).  
**saparihāram** avv. con riservatezza o timidezza.  
**saparihāsa** agg. con scherzo, gioviale, faceto.  
**saparṇa** agg. fornito di foglie.  
**saparya** vb. den. P. *saparyati*: 1. servire premurosamente, onorare, adorare, venerare (RV; AV); 2. offrire o dedicare con riverenza (RV X, 37, 1); 3. accettare gentilmente.  
**saparyā** sf. (anche pl.) adorazione, omaggio, venerazione.  
**saparyāṇa** agg. provvisto di sella, sellato.  
**saparyāsaptaka** sn. N. di un'opera.  
**saparyāsāra** sm. N. di un'opera.  
**saparyū** agg. che serve, che onora, devoto, fedele (RV).  
**saparyēnya** agg. che deve essere adorato o venerato (RV).  
**saparvata** agg. con montagne.  
**saparvatavanadruma** agg. con montagne, foreste e alberi (MBh).  
**saparvatavanārṇava** agg. che possiede montagne, foreste e mari (detto della terra), (MBh).  
**saparṣatka** agg. con la cerchia di corte.  
**sapalāśa** agg. 1. fornito di foglie (AitBr); 2. con un albero *palāśa*.  
**sapallava** agg. con germogli, che ha rami.  
**sapavitra** agg. con l'erba sacrificale.  
**sapavitraka** agg. con l'erba sacrificale.  
**sāpaśu** agg. 1. con il bestiame (TS; ŚBr); 2. connesso con il sacrificio animale.  
**sapaśuka** agg. connesso con il sacrificio animale.  
**sapātra** agg. 1. con i vasi (necessari); 2. che tiene i vasi nelle mani.  
**sapāda** agg. 1. che ha piedi; 2. con un quarto, aumentato di un quarto.  
**sapādapiṭha** agg. fornito di poggiaipiedi.  
**sapādamaṭṣya** sm. alosa, siluro (L).  
**sapādalaḥṣa** sm. sn. 1. centomila e un quarto (i.e. centoventicinquemila); 2. N. di un distretto.  
**sapādalaḥṣakṣmāpāla** sm. re del distretto Sapādalaḥṣa.  
**sapādalaḥṣaśikhariṇ** sm. N. di una montagna.

**sapādavandanam** avv. "che saluta i piedi di una persona", rispettosamente, deferenzialmente.  
**sapāduka** agg. che indossa scarpe o sandali (R).  
**sapāla** agg. 1. accompagnato da un mandriano (Mn); 2. con un re o dei re (BhP); sm. N. di un re (Buddh).  
**sapiṇḍa** sm. "che ha lo stesso Piṇḍa", congiunto imparentato dall'offerta del Piṇḍa durante lo Śrāddha ad alcuni antenati deceduti.  
**sapiṇḍatā** sf. condizione di essere un Sapiṇḍa (Mn).  
**sapiṇḍana** sn. l'investire con la parentela di Sapiṇḍa.  
**sapiṇḍanaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sapiṇḍanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**sapiṇḍaya** vb. den. P. *sapiṇḍayati*: 1. investire una persona dei diritti di un Sapiṇḍa (L); 2. eseguire lo Śrāddha con i Sapiṇḍa (alla fine di un anno dopo la morte di un parente), (L).  
**sapiṇḍikaraṇa** sn. 1. l'investire della parentela del Sapiṇḍa; 2. N. di un'opera.  
**sapiṇḍikaraṇakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**sapiṇḍikaraṇāntakarman** sn. N. di un'opera.  
**sapiṇḍikaraṇānvaṣṭakā** sf. N. di un'opera.  
**sapiṇḍikṛ** vb. cl. 8 P. *sapiṇḍikaroti*: 1. investire una persona dei diritti di un Sapiṇḍa; 2. eseguire lo Śrāddha con i Sapiṇḍa (alla fine di un anno dopo la morte di un parente).  
**sapiṇḍikṛta** agg. investito della parentela di un Sapiṇḍa.  
**sapitrka** agg. con un padre o con i Pitṛ.  
**sapitr̥rajanya** agg. con i Pitṛ reali.  
**sapitvā** sn. unione, comunione (RV I, 109, 7).  
**sapidhāna** agg. provvisto di cappuccio o coperchio (MBh).  
**sapīśāca** agg. connesso con o che proviene dai Piśāca.  
**sapiḍa** agg. che ha dolore o angoscia, doloroso.  
**sapitaka** sm. *Luffa Foetida* o altra specie (L); sf. (*ikā*) grossa zucca o grosso cetriolo (L).  
**sāpiti** sf. convivialità, il bere insieme (MaitrS; VS); sm. compagno di bagordi (RV; TS).  
**sapuccha** agg. con la coda o con il capo estremo.  
**saputra** agg. 1. che ha (o accompagnato da) un figlio o dei figli (detto anche di animali); 2. adornato con figure infantili.  
**saputraka** agg. con un figlio piccolo.  
**saputrajñātībāndhava** agg. che è con figli, parenti e consanguinei.  
**saputradāra** agg. con figlio e moglie (MBh).

**saputrin** agg. con figli o bambini (Hariv).  
**sāpuraścaraṇa** agg. con i preparativi (ŚBr).  
**sāpuriṣa** agg. 1. provvisto di ripieno o condimento; 2. che contiene feci (ŚBr).  
**sapurūṣa** agg. con uomini o seguaci.  
**sapuroḷāsa** agg. provvisto di *puroḷāsa* (riferito ad un Ekāha).  
**sapurohita** agg. accompagnato dal sacerdote di famiglia (MBh).  
**sapuro'nuvākya** agg. con la *puro'nuvākya*.  
**sapulaka** agg. che ha i peli rizzati, che fredda di gioia o desiderio.  
**sapuṣpa** agg. che ha (o adornato di) fiori, fiorito.  
**sapuṣpabali** agg. riempito di offerte di fiori.  
**sapūrva** agg. 1. con il precedente (suono o lettera); 2. che ha o è posseduto dagli antenati (Rājāt).  
**sapṛṣata** agg. accompagnato da pioggia (MBh).  
**sapṛṣadājya** agg. con burro cagliato o coagulato.  
**sapota** agg. che ha una barca o un'imbarcazione.  
**sapaura** agg. accompagnato da cittadini (MBh).  
**sapauṣṇamaitra** agg. con i Nakṣatra Revati e Anurādhā.  
**sapta** num. (ifc. e nei comp. per *saptān*) sette; agg. settimo (L); sm. N. di Viṣṇu.  
**saptarṣi** sm. pl. 1. N. dei sette Ṛṣi (RV; ŚBr); 2. sette stelle dell'Orsa Maggiore; 3. N. degli autori dell'inno RV IX, 107.  
**saptarṣivat** agg. accompagnato dai sette Ṛṣi (AV).  
**saptaka** agg. 1. che consta di sette; 2. settimo; sm. sn. settimana; sf. (*ṛ*) cintura di donna (L); sn. (ifc. sf. *ikā*) raccolta o somma complessiva di sette.  
**saptakathāmaya** agg. che consta di sette racconti (Kathās).  
**saptākāpāla** agg. che è in o su sette piatti o contenitori (ŚBr).  
**saptakarṇa** sm. N. di uomo (TĀr).  
**saptakumārikāvadāna** sn. leggenda delle sette fanciulle (Buddh).  
**saptakṛt** sm. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva (MBh).  
**saptakṛtvās** avv. sette volte.  
**saptakṛdbhavadaparama** sm. Śrāvaka in una fase della sua carriera (L).  
**saptakoṇa** agg. con sette angoli.  
**saptagaṅga** sn. N. di un luogo (MBh).  
**saptāgaṇa** agg. che consta di sette truppe (TS; TBr).  
**saptagārika** agg. che avviene in sette case.  
**saptāgu** agg. che possiede sette buoi o mucche, che guida sette buoi; sm. N. di un Āṅgira (autore dell'inno RV X, 47).

**saptagūṇa** agg. settuplice (Kathās).  
**saptagr̥dhṛā** sm. pl. sette avvoltoi (?), (AV VIII, 9, 18).  
**saptagodāvāra** sn. N. di un luogo; sf. (ī) N. di un fiume (BhP).  
**saptagranthanibarhaṇaśaivavaṣṇavīcāra** sm. N. di un'opera.  
**saptagranthī** sf. N. di un'opera.  
**saptagrahī** sf. incontro dei sette pianeti sotto un segno.  
**saptācakra** agg. che ha sette ruote (RV).  
**saptacatvāriṃśa** agg. quarantasettesimo capitolo del MBh e del R.  
**saptācatvāriṃśat** sf. quarantasette (ŚBr).  
**saptacaru** sn. N. di un luogo (MBh).  
**saptācītika** agg. accatastati in sette strati (ŚBr).  
**saptacchada** sm. sf. (ā) 1. "dalle sette foglie", tipo di albero; 2. *Alstonia Scholaris* (MBh).  
**saptacchandas** agg. che contiene sette metri.  
**saptacchidra** agg. che ha sette buchi.  
**saptajana** sm. pl. N. collettivo di sette Muni (R).  
**saptajāni** agg. che ha sette fratelli o sorelle.  
**saptajāmi** agg. che ha sette fratelli o sorelle.  
**saptajihva** agg. che ha sette lingue; sm. N. di Agni.  
**saptajāla** sm. "dalle sette fiamme", fuoco (L).  
**saptata** agg. settantesimo.  
**saptatanti** agg. dalle sette corde.  
**saptātanti** agg. "dai sette fili", che consta di sette parti (detto di un sacrificio), (RV); sm. sacrificio, offerta.  
**saptatātra** agg. dalle sette corde (MBh).  
**saptātaya** agg. che consta di sette parti (ŚBr).  
**saptatī** sf. 1. settanta (RV; AV); 2. settanta anni (Mn); 3. N. di un'opera; sf. du. due settanta; sf. pl. molti settanta.  
**saptatītama** agg. settantesimo (capitolo del MBh e del R).  
**saptatīma** agg. settantesimo; sm. (con *bhāga*) settantesima parte.  
**saptatīratnamālīkā** sf. N. di un'opera.  
**saptatisamkhyāka** agg. che ammonta a settanta (Hariv).  
**saptatisambandha** sm. raccolta di settanta racconti.  
**saptatīhāyana** agg. di settanta anni.  
**saptatrimśa** agg. trentasettesimo (anche capitolo del MBh e del R).  
**saptatrimśat** sf. trentasette (con un nome in opposizione), (MBh).  
**saptatrimśati** sf. trentasette (con un nome in opposizione), (Rājat).  
**saptatrimśadrātra** sn. tipo di cerimonia (ŚBr).  
**saptātha** agg. settimo (RV).  
**saptadaśā** agg. 1. diciassettesimo (ŚBr); 2. connesso con diciassette, più diciasset-

sette (ŚBr); 3. composto di diciassette (TS; VS); 4. connesso o analogo ad uno *stoma* che ha diciassette parti (TB; VS); 5. che ha diciassette attributi (detto di una famiglia); sm. 1. *stoma* con diciassette parti (VS; TS); 2. N. di una raccolta di inni; sn. 1. gruppo o raccolta di diciassette; 2. N. di un *sāman* (VP).  
**saptadaśāka** agg. che consta di diciassette.  
**saptadaśacchadi** agg. che ha diciassette tetti (TS).  
**saptadaśatā** sf. l'essere diciassette di numero.  
**saptadaśadhā** avv. in diciassette parti (ŚBr).  
**saptadaśan** agg. pl. diciassette (TS; VS).  
**saptadaśama** agg. diciassettesimo.  
**saptadaśarātrā** sm. sn. adempimento religioso che dura diciassette giorni (TS).  
**saptadaśarcā** agg. che consta di diciassette versi; sn. inno che consta di diciassette versi (AV).  
**saptadaśāvat** agg. connesso con lo *stoma* che ha diciassette parti (ŚBr).  
**saptadaśāvartani** agg. che forma il corso per lo *stoma* che ha diciassette parti (TS).  
**saptadaśavidha** agg. composto di diciassette parti.  
**saptadaśaśarāva** agg. che ha diciassette *śarāva* (tipo di misura), (Br).  
**saptadaśasāmidhenika** agg. che ha diciassette versi *sāmidheni*.  
**saptadaśāstoma** agg. che ha uno *stoma* di diciassette parti.  
**saptadaśākṣara** agg. che ha diciassette sillabe (VS).  
**saptadaśābhikṛpta** agg. che corrisponde allo *stoma* avente diciassette parti (ŚBr).  
**saptadaśāra** agg. che ha diciassette raggi.  
**saptadaśārātri** agg. diciassette cubiti o braccia in lunghezza (ŚBr).  
**saptadaśin** agg. che possiede diciassette, che ha diciassette (*stotra*).  
**saptadina** sm. sn. iic. sette giorni, settimana.  
**saptadivasa** sm. sn. iic. sette giorni, settimana.  
**saptadidhiti** sm. "che ha sette raggi di luce", fuoco (L).  
**saptadvārāvākīra** agg. sparso sopra, dominato dai sette cancelli.  
**saptadvīpa** sm. sn. iic. sette divisioni della terra, mondo intero; agg. che consta di sette *dvīpa* (la terra); sf. (ā) N. della terra.  
**saptadvīpadharāpati** sm. signore del mondo intero.  
**saptadvīpapati** sm. "signore dei sette *dvīpa*", signore del mondo intero.  
**saptadvīpavat** agg. che consta di sette *dvīpa* (la terra); sf. (*atī*) mondo intero (BhP).

**saptadhā** avv. 1. in sette parti, settuplice (TS); 2. sette volte.  
**saptādhātu** agg. 1. che consta di sette parti, settuplice (RV); 2. che consta di sette elementi costitutivi (detto del corpo); sm. N. di uno dei dieci cavalli della luna (L); sm. pl. N. dei sette elementi costitutivi del corpo (i.e. chilo, sangue, carne, grasso, ossa, midollo e seme).  
**saptadhātuka** agg. che consta di sette elementi.  
**saptadhātumaya** agg. fatto di sette diversi metalli o elementi.  
**saptādhātuvarūthaka** agg. che ha i sette elementi costitutivi del corpo come guardia del carro (BhP).  
**saptadhānya** sn. sg. o pl. sette tipi di grano.  
**saptadhānyamaya** agg. fatto dei sette tipi di grano.  
**saptadhāra** sn. N. di un *tīrtha*.  
**saptadhāratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**saptān** num. sg. e pl. sette (numero considerato sacro), (RV).  
**saptānali** sf. vischio.  
**saptānavata** agg. 1. novantasettesimo (Rājat); 2. N. di un capitolo del MBh.  
**saptānavati** sf. novantasette (MBh).  
**saptānavatītama** agg. novantasettesimo capitolo del R.  
**saptānāḍika** sn. (con *cakra*) diagramma astrologico che si ritiene annunci la pioggia (composto da sette linee serpentine segnate con i nomi dei Nakṣatra e dei pianeti), (L).  
**saptānāḍīcakra** sn. diagramma astrologico che si ritiene annunci la pioggia (composto da sette linee serpentine segnate con i nomi dei Nakṣatra e dei pianeti), (L).  
**saptānāman** agg. che ha sette nomi (RV).  
**saptānāmā** sf. *Polanisia Icosandra* (L).  
**saptānidhana** sn. N. di un *sāman*.  
**saptāpañcāsa** agg. cinquantasettesimo capitolo del MBh e del R.  
**saptāpañcāśat** sf. cinquantasette (MBh).  
**saptapatra** agg. 1. con sette foglie (L); 2. tirato da sette cavalli; sm. 1. *Alstonia Scholaris*; 2. tipo di gelsomino; 3. sole.  
**saptāpad** agg. 1. che fa sette passi (attorno al fuoco sacro per la conclusione della cerimonia del matrimonio o per la ratifica di un trattato), (TS); 2. ratificato, approvato (MBh); 3. sufficiente per tutti i bisogni (RV).  
**saptāpada** agg. 1. che fa i sette passi (AV); 2. che consta di sette *pāda* (TS); sf. (ī) sette passi (attorno al fuoco sacro durante la cerimonia matrimoniale).  
**saptapadārthacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**saptapadārthanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**saptapadārthī** sf. N. di un'opera.  
**saptapadārthīkā** sf. N. di un'opera.

**saptapadārthivyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**saptapadikaraṇa** sn. il camminare insieme attorno al fuoco nuziale con sette passi.  
**saptapadīgamana** sn. il camminare insieme attorno al fuoco nuziale con sette passi.  
**saptaparāka** sm. tipo di penitenza.  
**saptaparṇa** agg. con sette foglie; sm. *Alstonia Scholaris*; sf. (ī) *Mimosa Pudica*; sn. 1. fiore dell'*Alstonia Scholaris*; 2. tipo di dolce (L).  
**saptaparṇaka** sm. *Alstonia Scholaris*.  
**saptaparvatamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**saptapalāśa** agg. che consta di sette foglie; sm. *Alstonia Scholaris* (L).  
**saptapākayajñabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**saptapākayajñāśeṣa** sm. N. di un'opera.  
**saptapākasamsthāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**saptapātāla** sn. sette *pātāla* o regioni sotto la terra (i.e. Atala, Vitāla, Sūtāla, Rasātāla, Talātāla, Mahātāla e Pātāla).  
**saptāputra** agg. che ha sette figli o bambini (RV).  
**saptāputrasū** sf. madre di sette figli (L).  
**saptapurūṣa** agg. che consta di sette Puruṣa o lunghezze di un uomo (ŚBr).  
**saptaprakṛti** sf. pl. sette parti costituenti un regno (i.e. il re, i suoi ministri, l'alleato, il territorio, la fortezza, l'esercito e il tesoro).  
**saptabāhya** sn. N. del regno di Bālhika (Hariv).  
**saptabuddhastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**saptābudhna** agg. che ha sette piani o basi (RV).  
**saptabodhyaṅgakusumādhyā** sm. N. di Buddha.  
**saptabhaṅgan** sm. N. dei Jaina (VP).  
**saptabhaṅginaya** sm. (per i Jaina) metodo delle sette formule di ragionamento scettico (ognuna cominciante con la parola *syāt*, "forse").  
**saptabhaṅgītaraṅgiṇī** sf. N. di un'opera.  
**saptabhaṅginaya** sm. 1. (per i Jaina) metodo delle sette formule di ragionamento scettico (ognuna cominciante con la parola *syāt*, "forse"); 2. N. di un'opera.  
**saptabhadra** sm. *Acacia Sirissa* (L).  
**saptabhuvana** sn. pl. sette mondi (uno sopra l'altro).  
**saptabhūma** agg. che ha sette storie, alto sette storie.  
**saptabhūmi** sf. 1. N. di uno dei sette inferni o regioni sotterranee; 2. mondo inferiore o inferno in generale; 3. quarta casa astrologica; 4. terra, terreno, suolo.  
**saptabhūmika** agg. che ha sette storie, alto sette storie (Pañcat).  
**saptabhūmikāvicāra** sm. N. di un'opera.

**saptabhūmimaya** agg. che ha sette storie, alto sette storie.  
**saptabhauma** agg. che ha sette storie, alto sette storie (MBh; R).  
**saptamā** agg. settimo (VS; TS; ŚBr).  
**saptamaka** agg. settimo.  
**saptamakalā** sf. settimo raggio della luna.  
**saptamaṅgalamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**saptamaṅghāmnāyadaśanāmābhidhāna** sn. N. di un'opera.  
**saptamaṅghāmnāyika** sm. sn. N. di un'opera.  
**saptāmanūṣa** agg. che dimora tra le sette razze dell'umanità, presente tra tutte (RV).  
**saptamantra** sm. fuoco (L).  
**saptamarici** agg. che ha sette raggi; sm. fuoco.  
**saptamahābhāga** sm. N. di Viṣṇu (MBh).  
**saptāmātr** agg. che ha sette madri (RV); sf. N. collettivo delle sette madri (L).  
**saptamārga** sm. N. di uomo.  
**saptamāṣṭamā** agg. du. settimo e ottavo (AV).  
**saptamāsyā** agg. di sette mesi (detto di un bambino).  
**saptamī** sf. 1. settimana *tithi* o giorno lunare della quindicima; 2. settimo caso (i.e. locativo o sue desinenze); 3. congiuntivo potenziale o sue desinenze; 4. N. di una *mūrchanā*.  
**saptamīpratirūpaka** agg. che ha la forma di un caso locativo.  
**saptamīya** agg. settimo.  
**saptamīvrata** sn. osservanza religiosa che deve essere eseguita nel settimo giorno del mese.  
**saptamīsamāsa** sm. composto il cui primo membro si suppone essere nel caso locativo.  
**saptamīsnapana** sn. "il fare un bagno nel settimo giorno", N. di un'osservanza religiosa.  
**saptamuñja** agg. formato da sette foglie d'erba *muñja*.  
**saptamuṣṭika** sm. mistura usata come cura per la febbre.  
**saptamūrtimaya** agg. che ha sette forme.  
**saptamṛttikā** sf. pl. sette terricci raccolti in sette luoghi e usati per alcuni riti solenni.  
**saptamyarkavrata** sn. osservanza religiosa.  
**saptayama** agg. con o che ha sette toni o gradi di tonalità della voce.  
**saptayojanī** sf. distanza o estensione di sette *yojana* (Rājat).  
**saptarakta** sn. sg. sette parti del corpo di colore rosso (i.e. palme delle mani, piante dei piedi, narici, angoli degli occhi, lingua, palato, labbra), (L).  
**saptaratna** sn. N. di varie opere.  
**saptaratnapadmavikārin** sm. (vl. *saptaratnapadmavikrāntagāmin*) N. di un

Buddha (Buddh).  
**saptaratnamaya** agg. che consta di sette gemme.  
**saptāraśmī** agg. 1. dalle sette corde (RV; AV); 2. dalle sette lingue; 3. dai sette raggi; sm. N. di Agni (RV).  
**saptarātra** sn. periodo di sette notti (o giorni), settimana (Mn; MBh; R); sm. N. di un Ahina (AV); sn. pl. N. di vari libri sacri vaiṣṇava.  
**saptarātraka** agg. che dura sette giorni (Hariv).  
**saptarātrika** agg. che dura sette giorni; sn. periodo di sette notti o giorni.  
**saptarāva** sm. (vl. *saptarāva*) N. di un figlio di Garuḍa (MBh).  
**saptarāśika** sm. regola della proporzione con sette termini.  
**saptaruci** agg. con sette raggi; sm. fuoco.  
**saptaracā** agg. che ha sette versi; sm. inno di sette versi.  
**saptarṣi** sm. pl. 1. sette Ṛṣi; 2. astrn. sette stelle dell'Orsa Maggiore; sm. N. di uno dei sette Ṛṣi (MBh).  
**saptarṣika** sm. pl. iic. 1. sette Ṛṣi; 2. astrn. sette stelle dell'Orsa Maggiore; sm. N. di uno dei sette Ṛṣi.  
**saptarṣikuṇḍa** sn. pl. N. di luoghi d'abluzione sacri ai sette Ṛṣi (MBh).  
**saptarṣicāra** sm. N. del tredicesimo *adhyāya* della VarBṛS e di un'altra opera astronomica.  
**saptarṣija** sm. pianeta Giove (L).  
**saptarṣitā** sf. condizione dei sette Ṛṣi (Hariv).  
**saptarṣimata** sn. N. di varie opere.  
**saptarṣiloka** sm. mondo dei sette Ṛṣi.  
**saptarṣisamvat** sn. anno dell'era Saptarṣi.  
**saptarṣisistotra** sn. N. di un'opera.  
**saptarṣismṛti** sf. N. di un'opera.  
**saptarṣismṛtisamgraha** sm. N. di un'opera.  
**saptarṣiśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**saptala** sm. N. di uomo; sf. (ā) 1. N. di varie piante; 2. N. di una pianta.  
**saptalakṣaṇa** sn. N. di varie opere.  
**saptalakṣaṇabhāṣya** sn. N. di varie opere.  
**saptalakṣaṇamaya** agg. che ha sette segni caratteristici.  
**saptalikā** sf. tipo di pianta (Suśr).  
**saptaloka** sm. pl. N. dei sette mondi.  
**saptalokamaya** agg. che costituisce i sette mondi (detto di Viṣṇu).  
**saptalokī** sf. sette divisioni del mondo, mondo intero.  
**saptavat** agg. che contiene la parola *saptan*; sf. (*atī*) 1. verso contenente la parola *saptan*; 2. N. di un fiume (BhP).  
**saptāvadhrī** agg. incatenato con sette cinghie (riferito all'anima), (BhP); sm. N. di un Ātreya (protetto dagli Āśvin e autore degli inni RV V, 78; VIII, 62), (RV; AV).  
**saptavarūtha** agg. che ha sette guardie (detto di un carro), (BhP).

- saptavarga** sm. gruppo di sette.  
**saptavarman** sm. N. di un grammatico (Buddh).  
**saptavarsa** agg. di sette anni.  
**saptavādin** sm. N. dei Jaina (VP).  
**saptavāra** sm. (vl. *saptarāva*) N. di uno dei figli di Garuḍa (MBh).  
**saptavārṣika** agg. di sette anni.  
**saptaviṃśa** agg. 1. ventisettesimo (Br); 2. che consta di ventisette.  
**saptaviṃśaka** agg. ventisettesimo.  
**saptaviṃśat** agg. ventisette (VP).  
**saptaviṃśati** sf. ventisette (con un nome in apposizione o gen. o in comp.), (VS; ŚBr).  
**saptaviṃśatika** agg. che consta di ventisette.  
**saptaviṃśatitama** agg. ventisettesimo.  
**saptaviṃśatitama** agg. ventisettesimo.  
**saptaviṃśatirātra** sn. N. di un Sattra.  
**saptaviṃśatisāta** sn. pl. centoventisette.  
**saptaviṃśatisādhulakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**saptaviṃśin** agg. che consta di ventisette.  
**saptavidāru** sm. tipo di albero.  
**saptavidha** agg. settuplice, di sette tipi (ŚBr).  
**saptavibhaktinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**saptavṛśā** agg. che possiede sette tori (AV).  
**saptavelam** avv. sette volte.  
**saptavyasanakathā** sf. N. di un'opera.  
**saptaśaktistotra** sn. N. di un'opera.  
**saptaśata** agg. settecento; sn. 1. settecento; 2. centosette; sf. (*ṛ*) 1. settecento (MBh); 2. somma di settecento, aggregato di settecento; 3. raccolta di settecento versi; 4. N. di varie opere.  
**saptaśataka** sn. N. di una raccolta di versi erotici in pracrito di Hāla; sf. (*ikā*) 1. somma di settecento; 2. N. di un'opera.  
**saptaśatakatikāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**saptaśatakavacavivaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatakāvya** sn. N. di un'opera.  
**saptaśataguptavativyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**saptaśatachāyā** sf. N. di un'opera.  
**saptaśatajapārthanīyāsadyāna** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatadamśodhāra** sm. N. di un'opera.  
**saptaśatadhyaṇa** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatanyāsa** sm. N. di un'opera.  
**saptaśataprayogapaṭala** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatabijamantravidhāna** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatamantravibhāga** sm. N. di un'opera.  
**saptaśatamantrahomavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatamūla** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatavidhāna** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatavivṛti** sf. N. di un'opera.  
**saptaśatavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**saptaśatastotra** sn. N. di un'opera.  
**saptaśatikalpa** sm. N. di un'opera.  
**saptaśatyuktīlāna** sn. N. di un'opera.  
**saptaśapha** agg. con sette zoccoli (MaitrS).  
**saptaśalāka** sm. tipo di diagramma astrologico segnato da due linee doppie che si incrociano l'un l'altra agli angoli retti (è usato per indicare i giorni propizi al matrimonio).  
**saptaśalākacakra** sn. tipo di diagramma astrologico segnato da due linee doppie che si incrociano l'un l'altra agli angoli retti (è usato per indicare i giorni propizi al matrimonio), (L).  
**saptaśalākacakravidhi** sm. N. di un'opera.  
**saptaśālivaṇi** sf. tipo di pillola mercuriale usata come cura per la sifilide.  
**saptaśīras** agg. con sette teste (R).  
**saptaśīrā** sf. betel.  
**saptaśīrṣa** agg. con sette teste (MBh); sm. N. di Viṣṇu.  
**saptaśīva** agg. che benedice i sette (mondi), (RV I, 141, 2); sf. (*ā*) tipo di pianta.  
**saptaśīrṣan** agg. con sette teste (RV).  
**saptaśloki** sf. (anche con *gītā*) N. di un'opera.  
**saptaślokiḥbhāgavata** sn. N. di un'opera o parte di un'opera.  
**saptaślokirāmāyaṇa** sn. N. di un'opera o parte di un'opera.  
**saptaślokiḥvivarāṇa** sn. N. di un'opera o parte di un'opera.  
**saptaśaṣṭa** agg. sessantasettesimo (MBh).  
**saptaśaṣṭi** sf. sessantasette.  
**saptaśaṣṭitama** agg. sessantasettesimo (R).  
**saptaśaṣṭibhāga** sm. sessantasettesima parte.  
**saptaśaṣṭiśata** sn. pl. sessantasette.  
**saptaśaṣṭisahasra** sn. pl. sessantasette.  
**saptasamsthā** sf. N. di un'opera.  
**saptasamsthāna** sn. N. di un'opera.  
**saptasamsthāprayoga** sm. N. di un'opera.  
**saptasamkhyā** sf. N. di un'opera.  
**saptasamkhyāka** agg. sette di numero, che ammonta a sette.  
**saptasaptaka** agg. che consta di sette volte sette o quarantanove; sn. sette per sette.  
**saptasaptakavettī** sm. conoscitore di quarantanove scienze (R).  
**saptasaptata** agg. settantasettesimo (Rājat).  
**saptasaptati** sf. settantasette.  
**saptasaptatitama** agg. settantasettesimo (capitolo del R).  
**saptasapti** agg. che ha sette cavalli; sn. N. del sole.  
**saptasaptin** agg. formato di sette.  
**saptasamādhīparīṣkāradāyaka** sm. N. di Buddha.  
**saptasamudravat** agg. circondato dai sette oceani (BhP).  
**saptasamudrānta** agg. che si estende ai sette oceani (la terra), (R).  
**saptasāgara** sn. N. di un *liṅga*.  
**saptasāgaraka** sn. “dono dei sette oceani”, dono prezioso (rappresentato da sette vasi con sette diversi contenuti).  
**saptasāgaradāna** sn. “dono dei sette oceani”, dono prezioso (rappresentato da sette vasi con sette diversi contenuti).  
**saptasāgaraprādānikā** sf. N. di un'opera o di un capitolo di un'opera.  
**saptasāgaramahādānaprayoga** sm. N. di un'opera o di un capitolo di un'opera.  
**saptasāgaramāhātmya** sn. N. di un'opera o di un capitolo di un'opera.  
**saptasāgaramekhala** agg. circondato dai sette oceani (la terra).  
**saptasāgaravidhi** sm. “dono dei sette oceani”, dono prezioso (rappresentato da sette vasi con sette diversi contenuti).  
**saptasārasvata** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).  
**saptasīrā** sf. betel (L).  
**saptasū** sf. madre di sette figli (L).  
**saptasūtra** sn. N. di un'opera.  
**saptasūtrasamnyāsapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saptasomapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saptasomasamsthāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saptastava** sm. N. di un'opera.  
**saptasthalamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**saptaspardhā** sf. N. di un fiume (R).  
**saptasrotas** sn. N. di un *tīrtha* (BhP).  
**saptasrotomāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**saptasvasṛ** agg. che ha sette sorelle (RV).  
**saptaha** sn. N. di un *sāman*.  
**saptahān** agg. che uccide sette (RV).  
**saptahaya** sm. sole.  
**saptahasta** agg. 1. che ha sette mani; 2. che misura sette cubiti.  
**saptāhoṭr** agg. che ha sette sacerdoti sacrificali (RV; VS; AV); sm. pl. N. di alcuni *mantra*.  
**saptahautra** sn. N. di un'opera.  
**saptahautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**saptahautrasūci** sf. N. di un'opera.  
**saptāṃśu** agg. che ha sette raggi.  
**saptāṃśupuṃgava** sm. “prominente con sette raggi di luce”, pianeta Saturno (L).  
**saptākṣara** agg. che contiene sette sillabe (MaitrS); sm. parola o *pāda* che contiene sette sillabe.  
**saptāgāram** avv. in sette case.  
**saptāṅga** agg. che consta di sette membri o parti.  
**saptācaladānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saptātman** agg. che ha sette essenze; sm. N. di un Brahmano.  
**saptādri** sm. “sette montagne”, N. di una montagna.

**saptāmraka** sn. N. di un tempio vicino a Vaiśālā.  
**saptārci** sm. fuoco (R).  
**saptārcis** agg. 1. con sette raggi, con sette fiamme (L); 2. dagli occhi cattivi (L); sm. 1. N. di Agni; 2. N. del pianeta Saturno (VP); 3. N. di una pianta.  
**saptārṇava** sm. sn. iic. N. dei sette oceani; agg. circondato da sette oceani (BhP).  
**saptārṣa** sn. N. di un *tīrtha*.  
**saptāvīmśati** sf. ventisette (Hariv).  
**saptāśīta** agg. ottantasettesimo (L).  
**saptāśīti** sf. ottantasette (L).  
**saptāśītītama** agg. ottantasettesimo (L).  
**saptāśītīślokaśūtra** sn. N. di un'opera.  
**saptāśra** agg. (vl. *saptāśra*) con sette angoli; sm. sn. ettagono.  
**saptāśva** agg. che ha sette cavalli (RV); sm. sole (i sette cavalli simboleggiano i sette giorni della settimana).  
**saptāśvavāhana** sm. colui che è portato da sette cavalli.  
**saptāśtan** agg. pl. sette o otto.  
**saptāsthita** agg. fornito di sette (p.e. punte, etc.); sf. (*ā*) N. di una *viṣṭuti*.  
**saptāśya** agg. 1. con sette bocche (RV); 2. che ha sette aperture.  
**saptāhā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. sette giorni; 2. adempimento sacrificale che dura sette giorni (Br; Mn).  
**saptāhvā** sf. tipo di pianta (Suśr).  
**sāptī** sm. 1. cavallo, destriero, corsiero (RV; VS); 2. N. dell'autore di RV X, 79 (con il patr. Vājambhara).  
**saptika** agg. che ha la lunghezza di sette.  
**saptitā** sf. condizione di essere un cavallo (MBh).  
**saptin** agg. che contiene sette; sm. *stoma* diviso in sette parti.  
**sāptivat** agg. che si muove con cavalli (RV).  
**saptottara** agg. che ha sette in aggiunta.  
**saptotsada** sm. sn. N. di un villaggio.  
**saptotsāda** agg. che ha sette parti prominenti sul corpo (Buddh).  
**saptotsādātā** sf. l' avere sette parti prominenti sul corpo (uno dei trentadue segni di perfezione di un Buddha).  
**sāptya** sn. galoppatoio per cavalli, ippodromo (RV).  
**saprakāraka** agg. che contiene una dichiarazione di particolari o una specificazione.  
**saprakṛtika** agg. con la radice, il gambo o la base.  
**sapragātha** agg. con il *pragātha*.  
**sapraja** agg. 1. che possiede progenie; 2. con figli o prole (BhP).  
**saprajas** agg. che possiede progenie.  
**saprajāpatika** agg. con Prajāpati.  
**saprajña** agg. dotato di intelligenza (MBh).  
**sapranāya** agg. che ha affetto, affettuoso, fiducioso, amichevole, gentile.  
**sapranava** agg. con la sacra sillaba *om* (Vas; Suśr).

**sapraṇāmam** avv. con un arco.  
**sapratigha** agg. che ha un opposto (Buddh).  
**sapratibandha** agg. giur. accompagnato da ostacoli (detto di un lascio che, se non ci sono discendenti maschi diretti, viene devoluto ad un ramo collaterale o alla vedova, etc.).  
**sapratibha** agg. che possiede discernimento acuto o presenza di spirito (R; Kāthas).  
**sapratibhaya** agg. pericoloso, incerto.  
**sapratibhayatā** sf. pericolosità, incertezza.  
**sāpratiśṭha** agg. con il ricettacolo (ŚBr).  
**sapatikāśa** agg. con la riflessione.  
**sapatikṣam** avv. con grande aspettativa (R).  
**saprativāpa** agg. con una miscela (Suśr).  
**sapatīśa** agg. rispettoso.  
**sapatoda** agg. con un pungolo.  
**sapratyabhijñam** avv. con riconoscimento.  
**sapratyaya** agg. 1. che ha fiducia o fede, che confida in (loc.); 2. certo, sicuro, tranquillo; 3. con un suffisso; sf. (con *ṽrtti*) mezzi di sussistenza sicuri.  
**sapratyayaka** agg. con un suffisso.  
**sāpratyādhāna** agg. con il (suo) ricettacolo (ŚBr).  
**sapratyāśam** avv. fiduciosamente, con grande aspettativa.  
**sapraṭha** agg. 1. che si trova in una sala d'assemblea o in un luogo di riunione, che appartiene a o adatto ad un'assemblea o corte, adeguato alla buona società, gentile, cortese, raffinato, civile, non volgare, decoroso (detto di un discorso); 2. che si trova alla corte di (gen.); sm. N. dell'autore del RV X, 181, 2 (con il patr. Bhāradvāja).  
**sapraṭhas** agg. 1. esteso, ampio (RV; VS); 2. efficace, che risuona o che splende in lungo e in largo; sm. N. di Viṣṇu.  
**sapraṭhastama** agg. molto ampio o largo.  
**saprapāñca** agg. con tutto appartenente a ciò o connesso con ciò (BhP).  
**saprabha** agg. 1. che ha lo stesso lustro o apparenza (MBh); 2. che possiede splendore, brillante.  
**saprabhāva** agg. che possiede potere o forza, potente (Kāthās).  
**saprabhṛti** agg. che comincia nella stessa maniera; sm. inizio uguale o simile.  
**sapramāṇa** agg. 1. che ha prova o traccia, autentico; 2. che ha la legge dalla propria parte, che ha diritto o titolo, autorizzato.  
**sapramāda** agg. disattento, incurante, non in guardia.  
**sapramodanam** avv. allegramente.  
**sapramodam** avv. allegramente.  
**saprayoganivartana** agg. con (incantesimi segreti) per usare e limitare (alcune armi).

**saprayogarahasya** agg. che possiede incantesimi segreti per (il loro) uso (detto di armi magiche che non sono brandite manualmente ma attraverso la ripetizione di incantesimi), (R).  
**saprayargya** agg. con il Pravyargya.  
**sapravāda** agg. con le forme derivate dei casi.  
**saprasāyayam** avv. affettuosamente, rispettosamente (Kāthās).  
**saprasava** agg. 1. che ha progenie; 2. incinta, gravida.  
**saprasāda** agg. accompagnato da favore o gentilezza, propizio, benevolo.  
**saprasādarādhākṛṣṇanapratiṣṭhāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**saprasveda** agg. che ha traspirazione, che suda (MBh).  
**saprahāsam** avv. con risata, scoppiando a ridere.  
**sāpraṇa** agg. che ha respiro, vivente (TS; R; BhP).  
**saprāya** agg. ifc. somigliante, simile.  
**sāpru** agg. accompagnato da un fulmine (AitĀr).  
**saprema** agg. che ha amore, affettuoso (Kāthās).  
**sapreman** agg. che si rallegra di (loc.), (Rājat).  
**sapreṣya** agg. accompagnato da servi (MBh).  
**sapraīśa** agg. con il *praīśa*.  
**sapsara** agg. 1. che danneggia; 2. che ha la stessa forma; 3. che mangia lo stesso cibo; 4. che ispira soggezione (detto dei Marut), (RV I, 68, 9).  
**sapha** agg. con il suono o la lettera *ph*; sm. N. di vari uomini; sn. N. di vari *sāman*.  
**saphala** agg. 1. con frutti, che ha o che porta frutto o seme, fruttifero (detto di un albero); 2. "che ha seme", i.e. che possiede testicoli, non evirato (R); 3. che ha buoni risultati, produttivo, proficuo, prospero; 4. con il risultato.  
**saphalaka** agg. fornito di scudo (MBh).  
**saphalatva** sn. l'essere proficuo, l'averlo (avuto) successo (Kāthās).  
**saphalaprārthana** agg. il cui desiderio è esaudito.  
**saphalaya** vb. den. P. *saphalayati*: rendere proficuo o di successo, trarre vantaggio da, godere (Kāthās).  
**saphalīkarāṇa** sn. atto di rendere di successo.  
**saphalīkr** vb. cl. 8 P. *saphalīkaroti*: rendere proficuo o di successo, trarre vantaggio da, godere.  
**saphalīkrta** agg. 1. reso proficuo o utile (Kāthās); 2. eseguito, compiuto (R).  
**saphalibhū** vb. cl. 1 P. *saphalibhavati*: essere di successo, produrre profitto.  
**saphalibhūta** agg. divenuto proficuo o vantaggioso.  
**saphalodaya** sm. "la cui apparizione porta buoni risultati", N. di Śiva (MBh).



**saphlodarka** agg. che porta frutto nel futuro, che promette successo.  
**saphena** agg. che ha schiuma, schiumoso, spumoso.  
**saphenapuñja** agg. coperto di dense masse di schiuma (detto dell'oceano).  
**sabandha** agg. che ha un pegno, assicurato da una garanzia (L).  
**sabandhaka** agg. che ha un pegno, assicurato da una garanzia.  
**sābandhu** agg. 1. della stessa razza o famiglia, imparentato (RV; AV); 2. che possiede un parente, che ha un amico, aiutato.  
**sabar** sn. latte, nettare (solo in comp.).  
**sabardūgha** agg. che produce latte o nettare (RV).  
**sabardūh** agg. che produce latte o nettare (RV).  
**sabardhū** agg. che produce latte o nettare (RV).  
**sabarhis** agg. fornito di erba sacrificale.  
**sābala** agg. 1. potente, forte (RV); 2. con la forza o il potere (L); 3. accompagnato da una forza o da un esercito (MBh; R); 4. con Bala (fratello maggiore di Kṛṣṇa); sm. 1. N. di un figlio di Manu Bhautya (Hariv); 2. N. di un figlio di Vasiṣṭha (e di uno dei sette Ṛṣi); 3. N. di uno dei sette Ṛṣi sotto Manu Sāvāraṇa.  
**sabalatā** sf. potere, forza.  
**sabalatva** sn. potere, forza.  
**sabalavāhana** agg. con un esercito e seguaci.  
**sabalasiṃha** sm. N. di un re.  
**sabalātkāram** avv. con forza, vigorosamente.  
**sabalānuga** agg. 1. seguito da un esercito (MBh; R); 2. con un esercito e seguaci.  
**sabali** agg. 1. dotato di reddito reale; 2. accompagnato dall'offerta *bali*; 3. crepuscolo della sera (quando è fatta l'offerta).  
**sabahumānam** avv. con grande onore o reverenza, molto rispettosamente.  
**sabādḥ** agg. tormentato, disturbato, afflittito (TS).  
**sabādha** agg. doloroso, dannoso a (gen.).  
**sabādhas** agg. tormentato, disturbato, afflittito (RV); avv. urgentemente, ansiosamente (RV); sm. sacerdote.  
**sabāndhava** agg. che ha congiunti o parenti.  
**sabālavṛddha** agg. con bambini e anziani.  
**sabāṣpa** agg. piangente, in lacrime.  
**sabāṣpaka** agg. che produce vapore, che fuma, che emette vapore (Suśr).  
**sabāṣpagadgam** avv. con lacrime e con voce incerta.  
**sabāhyāntaḥkaraṇa** agg. con organi esterni e interni; sm. (con *ātman*) intero se stesso.  
**sabindu** sm. N. di una montagna.  
**sabija** agg. con seme o embrione (lett. e fig.), che contiene seme o embrione.

**sabibhatsam** avv. con disgusto o ripugnanza.  
**sabūva** agg. (vl. *sabva*) accompagnato dal suono *būvam*.  
**sabrahmaka** agg. 1. con il Brahmano; 2. con Brahmā (MBh); 3. con il mondo di Brahmā (Buddh).  
**sabrahmacārika** sm. 1. compagno studente, persona che studia la stessa *śākhā* del Veda; 2. ifc. compagno, socio; agg. che rivaleggia, che compete con.  
**sabrahmacārin** sm. 1. compagno studente, persona che studia la stessa *śākhā* del Veda; 2. ifc. compagno, socio; agg. che rivaleggia, che compete con.  
**sābrāhmaṇa** agg. con Brahmani (AV).  
**sabrāhmanaspatya** agg. con i *pragātha* indirizzati a Brahmanaspati.  
**sabvā** sn. cibo digerito (VS).  
**sabhaktikam** avv. con rispetto.  
**sabhakṣa** sm. commensale.  
**sabhaṅga** agg. con la divisione (di una parola in diverse parti).  
**sabhaṅgaśleṣa** sm. *śleṣa* formato da diverse divisioni.  
**sabhandramusta** agg. pieno di *Cyperus Rotundus*.  
**sabhaya** agg. 1. impaurito, arivivo; 2. pericoloso, rischioso.  
**sābharas** agg. 1. che si armonizza con (str.); 2. fornito di oblazioni o doni (RV).  
**sabhartṛkā** sf. donna il cui marito è vivo (L).  
**sabhava** sm. con Bhava (i.e. Śiva), (BhP).  
**sabhasmaka** agg. con le ceneri.  
**sabhasmadvija** sm. pl. N. di mendicanti Paśupati o Śaiva (Buddh).  
**sabhasman** agg. mischiato o imbrattato con le ceneri (R).  
**sabhā** sf. 1. assemblea, congregazione, incontro, consiglio, pubblica udienza (RV); 2. partito sociale, società, buona società; 3. Società (personificata come figlia di Prajāpati), (AV); 4. luogo per incontri pubblici, grande aula per convegni, palazzo, corte di un re o di giustizia, camera di consiglio, casa da gioco; 5. casa per alloggiare e ospitare i viaggiatori (Mn; MBh); 6. luogo dove si mangia.  
**sabhākāra** sm. il costruttore di una sala (MBh; R).  
**sabhākaumudī** sf. N. di un'opera.  
**sabhākṣa** sm. N. di uomo (Hariv).  
**sabhāga** agg. 1. che ha parte; 2. comune, universale (Buddh); 3. che corrisponde, che risponde.  
**sabhāgā** agg. che si reca ad una assemblea o ad un consiglio (ŚBr; ChUp).  
**sabhāgata** agg. che appare davanti o che è presente in una corte di giustizia.  
**sabhāgatā** sf. partecipazione, compagnia, associazione (Buddh).

**sabhāgaya** vb. den. P. *sabhāgayati*: im-partire (AV).  
**sabhāgrha** sn. sala di assemblea.  
**sabhāgya** agg. che ha buona sorte, fortunato (Hariv; R).  
**sabhācarā** agg. che si reca ad una assemblea o ad un consiglio (VS).  
**sabhācāturya** sn. gentilezza in società.  
**sabhācāra** sm. usi e costumi della società, maniere di corte.  
**sabhāj** vb. cl. 10 P. *sabhājayati* (ra. *sabhājayate*): 1. servire, onorare, adorare; 2. elogiare, celebrare; 3. visitare, frequentare; 4. abbellire; 5. mostrare.  
**sabhājana 1** agg. fornito di vasi (MBh).  
**sabhājana 2** sn. servizio, onore, cortesia, educazione, gentilezza (spec. nel ricevere o nel salutare un amico), (R).  
**sabhājita** agg. 1. servito, onorato, gratificato, compiaciuto (MBh; R); 2. elogiato, celebrato (BhP).  
**sabhājya** agg. che deve essere onorato o elogiato da (gen.), (R).  
**sabhāṇḍa** agg. che è in un recipiente o ricettacolo (BhP).  
**sabhātaramga** sm. N. di un'opera sulla conversazione cortese in sanscrito (di Jagannāthamīśra).  
**sabhādhairya** sn. sfrontatezza nella compagnia.  
**sabhānara** sm. 1. N. di un figlio di Kakṣeyu (Hariv); 2. N. un figlio di Anu.  
**sabhānāṭaka** sn. N. di un dramma (di Maheśvara).  
**sabhānāyaka** sm. 1. presidente di un'assemblea; 2. custode di una casa da gioco.  
**sabhāntare** avv. nella società.  
**sabhāpāti** sm. 1. presidente di un'assemblea o consiglio (VS); 2. N. di Bhūtakarman (MBh); 3. N. di un autore.  
**sabhāpativilāsa** sm. N. di un'opera.  
**sabhāparisad** sf. sessione di un'assemblea o consiglio (MBh).  
**sabhāparvan** sn. N. del secondo libro del MBh.  
**sabhāpāla** sm. sorvegliante di una costruzione pubblica o di un'assemblea (TBr; MBh).  
**sabhāpūjā** sf. parole rispettose indirizzate ad un pubblico (nel prelude di un dramma).  
**sabhāprapādin** agg. che frequenta assemblee.  
**sabhāpraveśana** sn. l'entrare in una corte di giustizia.  
**sabhāmaṇḍana** sn. l'adornare o il sistemare una sala per assemblee.  
**sabhāmaṇḍapa** sm. sala per riunioni.  
**sabhāmadhye** avv. in società.  
**sabhāyogyā** agg. adatto alla (buona) società.  
**sabhārañjana** sn. N. di un *kāvya* (di Nilakanṭha Dikṣita).

**sabhāraṇyavitāṅkavat** agg. per cui il Sabhāparvan e l'Aranyaparvan (del MBh) sono il momento più elevato (MBh).

**sabhāratā** sf. pienezza, abbondanza, grande prosperità.

**sabhārya** agg. con una moglie, che ha una moglie (MBh; R).

**sabhāryaka** agg. con una moglie, che ha una moglie (MBh; R).

**sabhāvat** agg. adatto per un consiglio o per un'assemblea (RV).

**sabhāvāna** sm. N. di Śiva (MBh).

**sabhāvaśakara** agg. che controlla o influenza un'assemblea (Hit).

**sabhāvasara** sm. occasione di un'assemblea.

**sabhāvīn** sm. custode di una casa da gioco (TBr).

**sabhāvinoda** sm. N. di un'opera (di Dāivajña Dāmodara) sulla giusta condotta nelle assemblee.

**sabhāsād** sm. "che siede ad una assemblea", assistente ad un incontro o consigliere in una corte di giustizia (AV).

**sabhāsada** sm. assistente ad un incontro o consigliere in una corte di giustizia (R; Pañcat).

**sabhāsāh** sm. superiore in un'assemblea, superiore, eminente (RV).

**sabhāsīṃha** sm. N. di un re di Bundeḷkhand (protettore di Śaṅkara Dikṣita).

**sabhāsīna** agg. che siede in (o presiede a) un consiglio o corte di giustizia (Rājat).

**sabhāstāra** sm. 1. assistente o consigliere in una corte di giustizia; 2. partecipante a un gioco (MBh).

**sabhāstha** agg. che è in un'assemblea o corte; sm. uomo che siede in un'assemblea, cortigiano.

**sabhāsthānū** sm. 1. palo in una sala da gioco; 2. tavolo da gioco; 3. "uomo che siede come un palo ad un tavolo da gioco", giocatore d'azzardo accanito (VS).

**sabhāsthānastha** agg. che si trova nella sala delle udienze (detto di un re), (Rājat).

**sabhika** sm. custode di una casa da gioco.

**sabhika** sm. custode di una casa da gioco.

**sabhīti** agg. che ha paura, timoroso, timido.

**sabhīma** agg. con Bhīma.

**sabhūta** agg. che è seguito dai demoni.

**sābhūmi** agg. con proprietà fondiaria, che include proprietà fondiaria (ŚBr).

**sabhṛkuṭīmukha** agg. che ha un volto accigliato, corrucciato.

**sābhṛti** agg. che offre o serve cibo (RV).

**sabhṛtya** agg. accompagnato dai servi, con l'assistenza dei servi.

**sabhēya** agg. adatto per una assemblea o consiglio, civile, intelligente, educato, rispettabile (RV; VS).

**sabhēśvarastotra** sn. N. di un inno.

**sabhcōta** agg. 1. adatto per un'assemblea o per la buona società; 2. Brahmano istruito o qualsiasi persona istruita.

**sabhoddeśa** sm. vicinanza di qualsiasi posto d'incontro.

**sabhōpaviṣṭa** agg. che siede in (o presiede a) un consiglio o corte di giustizia (Pañcat).

**sābhya** agg. 1. che si trova in una sala per riunioni o sala per incontri, che appartiene a o adatto ad un'assemblea o corte, adatto alla buona società, cortese, educato, raffinato, civile, non volgare, decoroso (nel parlare), (AV); 2. che è alla corte di (gen.); sm. 1. assistente ad un'assemblea o consiglio, spec. consigliere, giudice (Mn; MBh); 2. guardiano di una casa da gioco; 3. persona di stirpe onorevole; 4. N. di uno dei cinque fuochi sacri.

**sabhyakāṅṭhābharāṇa** sn. N. di un'opera.

**sabhyatama** agg. molto degno della buona società, molto cortese, gentile o raffinato; sm. persona molto educata o raffinata, ornamento della società.

**sabhyatā** sf. educazione, raffinatezza, buone maniere o buona educazione.

**sabhyatva** sn. educazione, raffinatezza, buone maniere o buona educazione.

**sabhyasūya** agg. invidioso, malizioso, geloso di (loc.).

**sabhyābharāṇa** sn. N. di un poema di Rāmacandra.

**sabhyābhīnavayati** sm. N. di un autore.

**sabhyetara** agg. "tutt'altro che raffinato", volgare, indecoroso, opposto alle buone maniere.

**sabhrātr** agg. con un fratello, accompagnato da fratelli.

**sabhrātrka** agg. con un fratello, accompagnato da fratelli.

**sabhrūkṣepam** avv. con un aggrottamento delle ciglia.

**sabhrūbhaṅga** agg. con cipiglio, corrucciato, che aggrotta le ciglia.

**sabhrūbhedam** avv. in maniera accigliata.

**sabhrūvilāsam** avv. con gioco delle ciglia (Kathās).

**sam** 1 vb. (vl. *stam*) cl. 1 P. *samati*, *stamati*: 1. essere disturbato; 2. essere indisturbato; cl. 10 P. *samayati*, *stamayati*: essere agitato o disturbato.

**sam** (*sam*) 2 avv. con, insieme con, insieme, nell'insieme (usato come preposizione o prefisso per verbi e derivati verbali ed esprime "congiunzione", "unione", "precisione", "intensità", "completezza").

**sām** avv. con, insieme, nell'insieme, complessivamente, interamente (RV).

**sama** 1 agg. ogni, qualsiasi (RV).

**sama** 2 agg. "con Lakṣmī", felice, prospero.

**samā** agg. 1. uniforme, liscio, piatto, livellato, parallelo (RV); 2. stesso, uguale, equivalente, somigliante, simile a, identico o omogeneo con (str.); 3. sempre lo stesso, costante, immutato, giusto, imparziale verso (loc., gen.); 4. pari, paio; 5. che ha la giusta misura, regolare, normale, giusto; 6. equilibrato, neutrale, indifferente; 7. ugualmente distante dagli estremi, ordinario, comune, mediocre; 8. giusto, retto, buono, onesto; 9. facile, conveniente; 10. pieno, completo, intero, tutto (L); sm. 1. pace; 2. punto di intersezione dell'orbitante e del meridiano; 3. N. di particolari segni zodiacali; 4. tipo di linea diritta collocata sopra una cifra numerica per segnare il processo di estrazione della radice quadrata; 5. mus. tipo di tempo; 6. conflagrazione di erba (L); 7. Jina; 8. N. di un figlio di Dharma (VP); 9. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 10. N. di un re dei Nandivega; sf. (*ā*) anno; sn. 1. suolo piano, pianura (AV; ŚBr); 2. equilibrio, equanimità, imperturbabilità (MBh); 3. rassomiglianza, somiglianza, eguaglianza; 4. giusta misura o proporzione (ŚBr); 5. sistemazione, compensazione, indennizzo; 6. buone circostanze; 7. ret. figura retorica, uguaglianza di oggetti paragonata ad un'altra; 8. mat. segmento proporzionale medio; 9. anno; avv. 1. allo stesso modo, egualmente, in egual misura (RV); 2. insieme, allo stesso momento con, in conformità con (str. o in comp.), (ŚBr); 3. proprio, esattamente, precisamente; 4. onestamente, equamente.

**samaka** agg. uguale, simile.

**samakakṣa** agg. che ha peso uguale; sf. (*ā*) equilibrio (MBh).

**samakanyā** sf. fanciulla adatta, ragazza idonea per essere sposata.

**samakara** agg. che impone tasse regolari o eque.

**samakara** agg. che contiene mostri marini.

**samakarna** sm. "che ha orecchie uguali", 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Buddha; sf. (*tā*) N. di uno degli ottanta segni minori di un Buddha; sm. sn. "che ha due diagonali uguali", tetragono equidagonale.

**samakarman** agg. che ha uguale occupazione (MBh).

**samakāla** sm. stesso tempo o momento; avv. (iic. o *am*) simultaneamente.

**samakālabhava** sm. contemporaneo di (in comp.), (Rājat).

**samakālina** agg. simultaneo con (in comp.).

**samakola** sm. "con il petto piatto", serpente, serpe (L).

**samakoṣṭhamiti** sf. 1. misura di quadrati della stessa denominazione (come cu-

- bito, braccio, etc.) nei quali è nota la dimensione del lato; 2. area.
- sámakta** agg. 1. preparato (RV); 2. fornito di (str.); 3. combinato o unito con (str.), (TBr).
- samakna** agg. 1. piegato insieme (Pāṇ); 2. che va, si muove insieme o simultaneamente, in movimento.
- samakrama** agg. che va al passo con.
- samakramatā** sf. l'aver passi uguali (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
- samakriya** agg. 1. che agisce uniformemente in o verso (loc.), (MBh); 2. soggetto alla stessa cura medica (Suśr).
- samakṣa** agg. che è in vista o davanti agli occhi, presente, visibile; avv. davanti agli occhi, visibilmente, manifestamente, in vista o in presenza di (dat., gen. o in comp.), (RV).
- samakṣatā** sf. visibilità.
- samakṣadarśana** sn. atto di vedere con gli occhi, prova oculare (Mn).
- samakṣetra** sn. astrn. "che ha una figura piana e completa", N. di una divisione o sistemazione nei Nakṣatra.
- samakhāta** sn. cavità avente la figura di un solido regolare con lati uguali, parallelepipedo, cilindro.
- samagandha** sm. odore costante (uno dei quattro tipi di odori); agg. che ha lo stesso odore (L).
- samagandhaka** sm. profumo composto di ingredienti simili (L).
- samagandhika** agg. che ha una fragranza simile o uguale; sn. radice profumata di *Andropogon Muricatus*.
- sámagra** agg. 1. tutto, intero, completo, ogni, ciascuno; 2. completamente provvisto di (str. o in comp.); 3. che ha tutto o che non vuole niente (MBh; R); avv. iic. completamente, interamente.
- samagrāṇī** agg. primo tra (gen.); sn. tutto, ogni cosa (AV).
- samagradhana** agg. che possiede il totale delle proprie proprietà (Mn).
- samagrabhakṣaṇaśīla** agg. che mangia tutto.
- samagramalahāraka** agg. che prende (su se stesso) ogni impurità (Mn).
- samagraya** vb. den. P. *samagrāyati*: rendere pieno o completo, ristorare.
- samagravartin** agg. che riposa completamente o fissato su (loc.).
- samagraśakti** agg. che possiede piena forza.
- samagrasanvarṇa** agg. interamente dorato (Kathās).
- samagrasampad** agg. che ha ogni felicità.
- samagrāṅga** agg. che ha il corpo o gli arti completi (MBh).
- samagrendu** sm. luna piena.
- samagrendunibhānana** agg. che ha un volto simile alla luna piena (MBh).
- samaṅká** agg. che porta lo stesso segno o marchio (ŚBr).
- samaṅka** sm. 1. gancio, uncino; 2. fig. dolore persistente, male (AV); 3. animale che distrugge il grano.
- sámaṅga** agg. che ha tutti gli arti, completo (AV); sm. 1. tipo di gioco (L); 2. N. di due uomini (MBh); sm. pl. N. di una popolazione; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di un fiume (MBh).
- samaṅgala** agg. dotato di felicità, propizio.
- samaṅgin** agg. completo in tutte le parti, fornito di tutti i requisiti; sf. (*inī*) N. di una Bodhivṛkṣadevatā.
- samacakravāla** sn. cerchio.
- samacaturaśra** agg. (vl. *samacaturasra*) che ha quattro angoli uguali, quadrato; sm. sn. 1. tetragono rettangolare, quadrato; 2. tetragono equilatero.
- samacaturbhujā** agg. che ha quattro lati uguali; sm. sn. (?) quadrato o rombo.
- samacatuṣkoṇa** agg. che ha quattro angoli uguali.
- samacatvāriṃśadantatā** sf. l'aver quaranta denti regolari (uno dei trentadue segni di perfezione di un Buddha).
- samacitta** agg. 1. imparziale, equanime, che possiede equanimità; 2. indifferente; 3. con i pensieri diretti verso lo stesso soggetto.
- samacittatā** sf. equanimità verso (loc.), (L).
- samacittatva** sn. equanimità verso (loc.).
- samacetas** agg. 1. imparziale, equanime, che possiede equanimità; 2. indifferente; 3. con i pensieri diretti verso lo stesso soggetto.
- samacodita** agg. allontanato, distrutto (MBh).
- samaccheda** agg. che ha un denominatore uguale.
- samacchedana** agg. che ha divisioni o denominatori uguali.
- samacchedikṛ** vb. cl. 8 P. *samacchedīkaroti*: fare avere un denominatore uguale.
- samaj** vb. cl. 1 P. *samajati*: 1. portare o raccogliere insieme (RV); 2. mettere in conflitto; 3. soggiogare, sottomettere.
- samaja** sm. 1. N. di Indra; 2. moltitudine di animali (L); 3. quantità di pazzi (L); sn. foresta, bosco (L).
- samajāti** agg. uguale nel genere, omogeneo.
- samajātiya** agg. uguale nel genere, omogeneo (MBh).
- samajñā** sf. (vl. *samājñā*) fama (L).
- sámajyā** sf. 1. luogo di incontro; 2. riunione, assemblea (L); 3. fama, celebrità (L).
- samañc** vb. cl. 1 P. *samañcati*: curvare insieme; pass. *samacayate*: essere pressato o raccolto in fretta.
- samañcana** sn. il piegarsi, il contrarsi (TBr; ŚBr).
- samañj** vb. cl. 7 P. *Ā. samanakti, samañkte*: 1. imbrattare, ungere, adornare, abbellire (VS; ŚBr); 2. preparare, prepararsi (RV); 3. onorare, adorare (VS; TBr); 4. andare bene o mettere insieme, unire, comporre (RV); 5. divorare.
- samañjana** agg. che si adatta (AV); sn. l'imbrattare, l'ungere.
- samañjanavat** agg. ben unto.
- samañjaniya** agg. utilizzato nell'unzione.
- samañjasa** agg. proprio, giusto, adatto, corretto, valido, buono, eccellente; sm. N. di Śiva; sf. (*ā*), (con *vṛtti*) N. di un commentario al Brahmasūtra; sn. proprietà, giustezza, verità, consistenza, prova corretta.
- samañjasārthadīpikā** sf. N. di un commentario alla Rasamañjarī.
- samañtha** sm. sn. (?) tipo di erba aromatica (L).
- samat** vb. cl. 1 P. *samatati*: recarsi, avvicinarsi, visitare (RV).
- samataṭa** sm. N. di un paese nell'India orientale.
- samatā** sf. 1. identità di livello; 2. uguaglianza, identità con (str., gen. o in comp.), (ŚBr; MBh; Hariv); 3. equità, imparzialità verso (loc. o in comp.), (Mn; MBh); 4. uguaglianza, uniformità, condizione normale; 5. equanimità; 6. mediocrità (Hit); 7. benevolenza.
- samatājñāna** sn. (per i Buddhisti) N. di uno dei cinque tipi di conoscenza.
- samatikram** vb. cl. 1 P. *Ā. samatīkrāmati, samatīkramate*: 1. passare vicino o oltrepassare completamente, attraversare, scavalcare (MBh); 2. uscire di (abl.), (R); 3. trasgredire, trascurare, perdere; 4. superare, eccellere, sorpassare (MBh); 5. passare, trascorrere (detto del tempo); 6. lasciare passare o trascorrere (R).
- samatikrama** sm. 1. il passare o oltrepassare; 2. il deviare da, il trasgredire, omissione (Mn).
- samatīkrānta** agg. 1. passato interamente o attraversato, penetrato, mantenuto (detto di una promessa), (R); 2. passato, trascorso; 3. superato, sorpassato (MBh); 4. trasgredito, trascurato; sn. omissione, trasgressione (R).
- samatīpraśams** vb. cl. 1 P. *samatīpraśamsati*: elogiare eccessivamente (MBh).
- samatīyā** vb. cl. 2 P. *samatīyāti*: oltrepassare completamente, passare oltre, trascorrere (R).
- samatīrikta** agg. eccessivamente ridondante o abbondante, eccessivo, smodato, molto.
- samativah** vb. caus. *samativāhayati*: fare spendere, passare, trascorrere (detto del tempo).

- samativṛt** vb. cl. 1 *Ā. samativartate*: 1. passare oltre (acc.), (MBh); 2. correre via, scappare da (acc.), evitare (R; Hariv.).
- samatīsrṣṭa** agg. che si è congedato, lasciato andare.
- samatīsruta** agg. fluito completamente, divenuto completamente liquido (Suśr.).
- samati** vb. cl. 2 P. *samatyeti*: 1. passare o attraversare completamente, penetrare o oltrepassare, attraversare; 2. superare, eccellere.
- samatīta** agg. passato o attraversato (MBh; R).
- samatīrthaka** agg. pieno fino all'orlo.
- samatulā** sf. valore uguale.
- samatulita** agg. di peso uguale.
- samatṛṇamanīloṣṭakāñcana** agg. per il quale l'erba e i gioielli, le zolle di terra e l'oro sono di uguale valore.
- samatraya** sn. quantità uguale di tre ingredienti (i.e. mirabolano giallo, zenzero secco e zucchero), (L).
- samatribhuja** agg. che ha tre lati uguali; sm. sn. 1. qualsiasi figura che contiene tre lati uguali; 2. triangolo equilatero.
- samatryamaṣa** agg. che consta di tre parti uguali; sf. (*ā*) tipo di *viṣṭuti*.
- samatva** sn. 1. uguaglianza con (str., gen.); 2. equanimità; 3. condotta uniforme verso (loc o in comp.); 4. uniformità, condizione normale (Suśr.).
- samatviṣ** agg. ugualmente luminoso o bello.
- samatsara** agg. 1. che ha invidia o gelosia, invidioso, geloso di; 2. indignato, adirato (Rājat).
- samad** vb. cl. 2 P. *samatti*: finire di mangiare completamente, divorare interamente (Rājat).
- samād** sf. lotta, battaglia (RV; AV; Br).
- samada** agg. 1. inebriato, eccitato dalla passione; 2. libidinoso, lascivo (MBh).
- samadamaṣṭratā** sf. l'aver denti canini uguali (uno dei cinquanta segni minori di un Buddha).
- samādana** sn. conflitto, lotta (RV); agg. 1. appassionato, innamorato; 2. fornito di alberi di stramonio.
- samadanta** agg. che ha denti uniformi.
- samadantatā** sf. l'aver denti uniformi (uno dei trentadue segni di perfezione di un Buddha).
- samadarsana** agg. ifc. 1. di aspetto simile, somigliante (R); 2. che guarda a tutto (cose e uomini) con occhi uguali e indifferenti (MBh).
- samadarsin** agg. che guarda imparzialmente a (loc.), che considera tutte le cose imparzialmente (MBh; R).
- samadu** sf. (?) figlia (L).
- samaduhkha** agg. che sente dolore in comune con un altro, compassionevole.
- samaduhkhasukha** agg. 1. che condivide dolore e gioia con un altro (MBh); 2. indifferente al dolore o al piacere.
- samadṛś** agg. 1. che guarda indifferentemente o imparzialmente; 2. che considera tutte le cose imparzialmente.
- samadṛṣṭi** sf. atto di considerare tutto imparzialmente o in modo equanime (Kathās); agg. 1. che considera tutto imparzialmente; 2. dagli occhi sereni.
- samadṛṣṭipāta** sm. 1. occhiata uguale; 2. sguardo semplicemente con gli occhi.
- samadeśa** sm. terreno piano.
- samadṛyuti** agg. uguale nella radiosità.
- samādvān** agg. combattente, bellicoso (RV).
- samadvādaśāśra** sm. sn. dodecagono equilaterale o dodecaedro.
- samadvidvihuja** agg. che ha lati uguali due a due; sm. sn. romboide.
- samadvihuja** agg. che ha due lati uguali; sm. sn. romboide con due lati uguali.
- samadharma** agg. ifc. di natura o carattere uguale, somigliante (BhP).
- samadhā** avv. in modo uguale a (str.).
- samadhika** agg. 1. sovrabbondante, superfluo, eccessivo, smodato; 2. che supera ciò che è solito, straordinario, intenso, abbondante; sm. (con *māsa*) più che un mese, un mese e più.
- samadhikatarā** agg. più abbondante, eccessivo, smodato.
- samadhikatararūpa** agg. più bello di (abl.).
- samadhikatarocchvāsin** agg. che respira o sospira più faticosamente.
- samadhikalajjāvati** sf. il provare eccessiva vergogna o l'essere eccessivamente timido.
- samadhikalāvanya** sn. bellezza o fascino eccessivi.
- samadhikārambha** sm. impresa straordinaria.
- samadhikṛt** vb. (solo ger. *samadhikṛtya*): tagliare in aggiunta o completamente (MBh).
- samadhigata** agg. andato abbastanza vicino, avvicinato (BhP).
- samadhigam** vb. cl. 1 P. *samadhigacchati*: 1. andare insieme verso, venire abbastanza vicino, avvicinarsi (MBh; BhP); 2. acquisire, ottenere (Mn); 3. passare completamente, superare; 4. ripetere, studiare, leggere.
- samadhigama** sm. il comprendere completamente, il percepire (BhP).
- samadhigamana** sn. l'andare oltre o al di sopra di, eccellente.
- samadhigamya** agg. capito o percepito.
- samadhiruh** vb. cl. 1 P. *samadhirohati*: 1. alzarsi, sollevarsi, ascendere; 2. sollevarsi (alla conoscenza di), essere convinto di.
- samadhirūḍha** agg. 1. che si è alzato o che è salito; 2. convinto di (acc.), (MBh).
- samadhirohaṇa** sn. il salire, l'ascendere.
- samadhiśi** vb. caus. *samadhiśīyayati*: porre o mettere qualcosa al posto di un'altra cosa.
- samadhiśri** vb. cl. 1 P. *Ā. samadhiśrayati, samadhiśrayate*: 1. procedere o avanzare verso, avvicinare, attaccare; 2. mettere nel o sul fuoco (MBh).
- samadhiṣṭhā** vb. cl. 1 P. *Ā. samadhitiṣṭhati, samadhitiṣṭhate*: 1. controllare, dirigere, governare, guidare; 2. amministrare, condurre (MBh); 3. salire su, ascendere.
- samadhiṣṭhāna** sn. il dimorare, il risiedere.
- samadhiṣṭhita** agg. 1. che monta su (acc.), (MBh); 2. che sta in alto o nel luogo più alto; 3. che colma, che penetra (acc.); 4. dominato o guidato da (str.), (MBh).
- samadhiṣṭp** vb. cl. 1 P. *samadhisarpati*: scivolare o scorrere via.
- samadhi** vb. cl. 2 *Ā. samadhīte*: ripassare, ripetere o rileggere, studiare a fondo (Mn).
- samadhita** agg. ripassato, riletto, studiato (MBh).
- samadhura 1** agg. che porta un fardello uguale a (gen.).
- samadhura 2** agg. dolce (L); sf. (*ā*) chicco d'uva (L).
- samadhṛta** agg. 1. reso uguale nel peso (Mn); 2. uguale o equivalente a.
- samadhyama** agg. moderato.
- samadhyayana** sn. il ripassare o lo studiare insieme, ciò che è ripassato o ripetuto insieme.
- samadhyās** vb. cl. 2 *Ā. samadhyāste*: sedere insieme su, abitare, occupare; des. *samadhyāsisīṣate*: desiderare di occupare.
- samadhyāsita** agg. seduto su o occupato insieme (detto di una seduta).
- samadhva** agg. che è sulla stessa strada, che viaggia in compagnia.
- saman** vb. cl. 2 P. *samaniti*: respirare, vivere (RV).
- sāmana** sn. 1. incontro, assemblea, luogo di raduno, festa (RV; AV); 2. rapporto, commercio, attività (RV); 3. unione amorosa, abbraccio (RV); 4. conflitto, lotta.
- samanagā** agg. che va ad un'assemblea (RV).
- samanana** sn. il respirare insieme.
- samanantara** agg. immediatamente contiguo a, che segue (abl., gen.), (R; BhP); avv. (*am*) immediatamente dietro o dopo (gen., abl. o in comp.), (MBh; R).
- samanara** sm. gnomone del sole (i.e. altitudine cui si trova quando esso raggiunge il circolo verticale primario).
- sāmanas** agg. 1. che è della stessa idea, unanime (RV; VS); 2. dotato di intelligenza (BhP).

**samanaska** agg. unanime.

**samaná** avv. 1. in un punto, insieme (RV); 2. tutto in una volta, contemporaneamente; 3. similmente, uniformemente.

**samanindānavana** agg. indifferente al biasimo e all'elogio.

**samaniká** sn. battaglia, guerra (RV).

**samanikatas** avv. in ordine di battaglia (AitBr).

**samanikamūrdhan** sm. fronte di battaglia.

**samanukamp** vb. cl. 1 Ā. *samanukampate*: compatire, provare pietà per (acc.).

**samanukīrtana** sn. il lodare grandemente, grande elogio (MBh).

**samanukram** vb. (solo ger. *samanukramya*): passare o attraversare completamente, attraversare (acc.), (BhP).

**samanuklṛp** vb. caus. *samanukalpayati*: fare sì che qualcuno (acc.) raggiunga ogni stato o condizione (loc.), (MBh).

**samanugata** agg. 1. andato dietro a, passato attraverso, seguito, pervaso; 2. coerente o collegato con (str.).

**samanugam** vb. cl. 1 P. *samanugacchati*: 1. correre dietro a, seguire, inseguire (acc.), (R); 2. penetrare, pervadere (MBh).

**samanugā** vb. cl. 2 P. *samanugāti*: correre dietro insieme, seguire abbastanza strettamente, seguire (MBh).

**samanugai** vb. cl. 1 P. *samanugāyati*: ripetere in versi o metri.

**samanugrah** vb. cl. 9 P. Ā. *samanugrhnāti*, *samanugrhnīte*: 1. radunare o raccogliere insieme, sistemare, mettere in ordine (MBh); 2. mostrare favore o grazia verso (acc.).

**samanugrāhya** agg. che deve essere favorito o trattato benevolmente (Hariv).

**samanucint** vb. cl. 10 P. *samanucintayati*: riflettere profondamente su, meditare su, ricordare (acc.), (MBh).

**samanuja** agg. con un fratello più giovane (BhP).

**samanujan** vb. cl. 4 Ā. *samanujāyate*: nascere simile a o rassomigliante a (acc.), (MBh).

**samanujñā 1** vb. cl. 9 P. Ā. *samanujñāti*, *samanujñāte*: 1. permettere completamente, lasciare o consentire di, aderire completamente a o approvare (acc.), (MBh; Hariv); 2. autorizzare, conferire poteri a; 3. indulgere, perdonare, scusare, scagionare (R); 4. congedare, permettere di andare via, accomiatare (MBh); 5. favorire; caus. *samanujñāpayati*: 1. chiedere o sollecitare un favore da (abl.), (MBh); 2. chiedere permesso, chiedere autorizzazione da (abl.); 3. accomiatarsi da, dire addio (acc.), (Mn; MBh); 4. salutare, riverire (MBh).

**samanujñā 2** sf. permesso, autorizzazione (L).

**samanujñāta** agg. 1. interamente consentito o acconsentito; 2. autorizzato, a cui sono stati conferiti pieni poteri (MBh); 3. lasciato andare via, accomiatato; 4. favorito, trattato gentilmente.

**samanujñāna** agg. 1. interamente accettato, permesso, ammesso; 2. assenso, permesso.

**samanutap** vb. pass. *samanutapyate*: soffrire un enorme ulteriore dolore, essere molto penitente, pentirsi (MBh).

**samanudīś** vb. cl. 6 P. *samanudīśati*: assegnare o distribuire qualcosa (acc.) a qualcuno (dat.), (AitBr).

**samanudru** vb. cl. 1 P. *samanudravati*: correre dietro insieme, seguire, inseguire (MBh).

**samanudhāv** vb. cl. 1 P. *samanudhāvati*: correre dietro insieme, seguire, inseguire (MBh).

**samanudhyai** vb. cl. 1 P. *samanudhyāyati*: riflettere su, pensare a (acc.), (MBh).

**samanuniśam** vb. (solo ger. *samanuniśāmya*): percepire, imparare (R).

**samanupad** vb. cl. 4 Ā. *samanupadyate*: avviare, cominciare, arrivare a (MBh; Hariv).

**samanupaś** vb. cl. 4 P. Ā. *samanupaśyati*, *samanupaśyate*: 1. badare bene a, esaminare, stare a guardare (MBh); 2. percepire, osservare (MBh); 3. considerare, stimare (MBh).

**samanupāl** vb. cl. 10 P. *samanupālayati*: conservare o osservare bene, mantenere (una promessa, etc.), (MBh; R).

**samanuprach** vb. cl. 6 P. *samanuprācchati*: chiedere o informarsi su (acc.), (MBh).

**samanuprāp** vb. cl. 5 P. *samanuprāpnoti*: raggiungere, arrivare a (acc.), (MBh).

**samanuprāpta** agg. 1. giunto, arrivato; 2. arrivato a (acc.), (MBh); 3. ottenuto, preso; 4. interamente coperto o ricoperto.

**samanubandha** sm. 1. legame, connessione, unione; 2. impedimento; 3. pastoia; 4. successione ininterrotta; 5. sequenza, conseguenza, risultato; 6. intenzione, piano; 7. motivo, causa; 8. ostacolo; 9. attributo o segno inseparabile di qualcosa, affezione secondaria o sintomatica (che sopravviene alla malattia principale); 10. lettera o sillaba indicativa attaccata alle radici; 11. bambino o discepolo che imita un esempio dato da un genitore o un precettore; 12. cominciamento, inizio; 13. qualsiasi cosa piccola, parte, piccola parte; 14. mat. congiunzione delle frazioni; 15. filos. elemento indispensabile del Vedānta.

**samanubhū** vb. cl. 1 P. *samanubhavati*: provare gioia insieme, sentire, percepire.

**samanumata** agg. acconsentito, concordato; sn. consenso (AitBr).

**samanuman** vb. cl. 4 Ā. *samanumanyate*: 1. assentire, consentire a; 2. riconoscere insieme come (acc.).

**samanuyā** vb. cl. 2 P. *samanuyāti*: correre dietro a, seguire (MBh).

**samanuyāta** agg. che è corso dietro, che ha seguito (MBh).

**samanuyuj** vb. cl. 7 P. *samanuyunakti*: 1. chiedere informazioni su, informarsi su; 2. nominare, ordinare, ingiungere (R).

**samanuyoja** agg. che deve essere combinato o mischiato con (str.).

**samanuvarṇita** agg. ben descritto o narrato, spiegato (MBh; BhP).

**samanuvartin** agg. obbediente, volenteroso, devoto a (gen.), (R).

**samanuvas** vb. cl. 1 P. *samanuvasati*: tenere fede a, seguire, conformarsi a (acc.), (Hariv).

**samanuvid** vb. caus. *samanuvedayati*: fare conoscere o ricordare, richiamare alla mente (AitBr).

**samanuvikṣ** vb. cl. 1 Ā. *samanuvikṣate*: osservare bene, scorgere.

**samanuvṛt** vb. cl. 1 Ā. *samanuvartate*: 1. mettersi al seguito di, obbedire, conformarsi a (acc.), (MBh; R); 2. conseguire, essere il risultato o la conseguenza (BhP); caus. *samanuvartayati*: fare accadere o avvenire (R).

**samanuvraj** vb. cl. 1 P. *samanuvrajati*: correre dietro a, seguire o inseguire con altri (MBh).

**samanuvrata** agg. interamente devoto o affezionato a (acc.).

**samanuśās** vb. cl. 2 P. *samanuśāsti*: 1. insegnare completamente, istruire (doppio acc.); 2. (con *rājyam* o *rājyalakṣmīm*) regnare o regolare bene, governare (MBh).

**samanuśiṣṭa** agg. ben insegnato o istruito in (acc.), (BhP).

**samanuśuc** vb. cl. 1 P. *samanuśocati*: lamentare, rammaricarsi di (acc.), (MBh).

**samanuṣṭhita** agg. fornito di, ricco in (in comp.).

**samanuṣṭheya** agg. che deve essere compiuto o eseguito (MBh).

**samanuṣya** agg. 1. con uomini; 2. visitato o frequentato da uomini.

**samanuṣyarājanya** agg. con i generosi tra gli uomini.

**samanuṣrp** vb. cl. 1 P. *samanuṣrpati*: venire vicino insieme, avvicinarsi (MBh).

**samanuṣmr** vb. cl. 1 P. *samanuṣmarati*: ricordare insieme, raccogliere.

**samanuṣvr** vb. cl. 1 P. *samanuṣvarati*: risuonare, lasciare un suono.

**sámanta** agg. 1. “che ha le estremità insieme”, contiguo, vicino, adiacente (RV; AV); 2. “che è in ogni lato”, universale,

- tutto, intero, completo (AV); sf. (*ā*) 1. vicinanza (ŚBr); 2. N. di una grammatica; sn. (anche con *agneḥ, varuṣasya* o *vasiṣṭhasya*) N. di vari *sāman* (Br); sn. sm. (?) N. di una regione (Buddh).
- samantakusuma** sm. N. di un Devaputra.
- samantagandha** sm. 1. tipo di fiore (L); 2. N. di un Devaputra.
- samantacārītramati** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
- samantatas** avv. in tutti i lati, attorno, completamente.
- samantadarśin** sm. N. di un Buddha.
- samantadugdā** sf. specie di *Euphorbia* (L); sf. (*ī*) 1. *Euphorbia Platifilla*; 2. *Euphorbia Antiquorum*.
- samantanetra** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
- samantapañcaka** sn. N. della regione del Kurukṣetra o di un suo *tīrtha* (MBh).
- samantaparyāyin** agg. che abbraccia tutto (AitBr).
- samantaprabha** sm. 1. tipo di fiore (L); 2. N. di un Bodhisattva (Buddh).
- samantaprabhāsa** sm. N. di un Buddha.
- samantaprasādika** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
- samantaprasādika** agg. che offre aiuto o assistenza sotto ogni aspetto (Buddh).
- samantaprasādikatā** sf. prontezza completa nell'offrire aiuto (uno degli otanta segni minori di un Buddha).
- samantabhadrā** agg. totalmente propizio; sm. 1. Buddha o Jina (L); 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un poeta; sn. N. di una grammatica.
- samantabhuḥ** sm. "che divora tutto", N. di Agni (L).
- samantamukhadhāriṇī** sf. N. di un *sūtra* buddhista.
- samantara** sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- samantaraśmi** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
- samantavilokitā** sf. N. di un mondo buddhista.
- samantavyūhasāgaracaryavyavalokana** sm. N. di un Garuḍarāja (Buddh).
- samantāśitibāhu** agg. che ha entrambe le zampe anteriori bianche (VS; MaitrS).
- samantāśitirandhra** agg. che ha entrambe le cavità delle orecchie bianche (VS; MaitrS).
- samantasthūlāvalokana** sm. sn. (?) tipo di fiore (Buddh).
- samantasphāraṇamukhadarśana** sm. N. di un Garuḍarāja (Buddh).
- samantāloka** sm. tipo di Samādhi (Buddh).
- samantāvalokita** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
- sāmantikam** avv. attigualmente, vicino (ŚBr).
- samantra** agg. accompagnato da versi o testi sacri.
- samantraka** agg. 1. accompagnato da versi o testi sacri; 2. che possiede incantesimi o formule magiche.
- samantrika** agg. con o accompagnato da consiglieri.
- samantrin** agg. con o accompagnato da consiglieri (Rājāt).
- samandhakāra** sm. oscurità enorme o universale.
- samandhakārikṛta** agg. reso buio o inaccessibile da ogni parte.
- samanmatha** agg. pieno di amore, innamorato.
- samanyā** agg. adatto per un'assemblea o per una festività (detto di un indumento), (RV).
- sāmanyu** agg. (vl. *samanyū*) 1. che ha la stessa idea, unanime (riferito ai Marut), (RV); 2. adirato, furibondo; 3. pieno di dolore, afflitto (MBh); sm. N. di Śiva.
- samanvaṅgībhūta** agg. padrone di, fornito di (str.).
- samanvaya** sm. successione o ordine regolare, sequenza collegata o conseguenza, congiunzione, collegamento mutuo o immediato.
- samanvayapradīpa** sm. N. di un'opera.
- samanvayapradīpasamketa** sm. N. di un'opera.
- samanvayasūtravivṛti** sf. N. di un'opera.
- samanvāgata** agg. assistito, fornito o provvisto di (in comp.), (Buddh).
- samanvārabdhā** agg. 1. afferrato (MBh); 2. che tiene, che tocca; agg. pl. che si afferrano l'un l'altro.
- samanvārabh** vb. cl. 1 Ā. *samanvārabhate*: afferrare o stringere insieme, afferrarsi l'un l'altro (ŚBr).
- samanvārambha** sm. l'afferrare da dietro.
- samanvārambhaṇa** sn. l'afferrare da dietro.
- samanvāruh** vb. cl. 1 P. *samanvārohati*: salire dopo (detto di una moglie che sale sulla pira funeraria dopo il marito).
- samanvi** vb. cl. 2 P. *samanveti*: 1. correre insieme dietro, seguire; 2. dedurre o desumere come una conseguenza.
- samanvita** agg. 1. connesso o associato con, completamente padrone di, pienamente dotato di, che possiede, pieno di (str. o in comp.); 2. corrispondente o rispondente a (in comp.).
- samanviṣ 1** vb. cl. 4 P. *samanviṣyati*: trovare, cercare, badare.
- samanviṣ 2** vb. cl. 6 P. *samanvicchati*: frugare, cercare quasi ovunque (MBh).
- samanviṣ** vb. cl. 1 Ā. *samanviṣate*: 1. guardare verso, seguire con lo sguardo, guardare con insistenza (ŚBr); 2. stare a guardare, tenere in considerazione
- samanveṣaṇa** sn. il frugare o il cercare ovunque (L).
- samapakṣapāta** agg. che favorisce entrambe le parti, imparziale.
- samapacchid** vb. cl. 7 P. *samapacchinatti*: tagliare.
- samapaṭavāsa** sm. profumo composto da ingredienti simili (L).
- samapada** sm. 1. "che tiene i piedi piatti", tipo di postura nell'unione sessuale (L); 2. postura nel colpire.
- samapadhyai** vb. cl. 1 P. *samapadhyāyati*: pensare male, meditare malvagità o danno contro, danneggiare (MBh).
- samapavṛj** vb. caus. *samapavarjayati*: consegnare, presentarsi con, offrire a (dat.), (MBh).
- samapavṛt** vb. caus. *samapavartayati*: fare rotolare via, fare andare via (RV).
- samapāda** sn. 1. "con i piedi piatti", tipo di postura nella danza; 2. postura nel colpire (L).
- samapāvṛ** vb. cl. 5 P. *samapāvṛṇoti*: slegare, aprire (MBh).
- samapidhā** vb. cl. 3 P. *samapidadhāti*: coprire completamente (ŚBr).
- samapiruh** vb. cl. 1 P. *samapirohati*: crescere insieme, crescere sopra (AV).
- samapoh** vb. cl. 1 P. *samapohati*: disperdere completamente, escludere interamente.
- samaprabha** agg. che ha uguale splendore (Mn).
- samaprādhānyasamkara** sm. ret. combinazione artificiosa di due metafore.
- samaprepsu** agg. desideroso di una posizione uguale rispetto a (loc.).
- samabuddhi** agg. che reputa tutte le cose uguali, indifferente; sm. N. di un Muni.
- samabhāga** sm. parte uguale; agg. che riceve una parte uguale.
- samabhāva** sm. uniformità, omogeneità; agg. di natura o proprietà simile.
- samabhikīrt** vb. cl. 10 P. *samabhikīrtayati*: riferire, riportare completamente, narrare (MBh).
- samabhikram** vb. cl. 1 P. *samabhikramati*: andare vicino a, avvicinarsi (MBh).
- samabhikruddha** agg. enormemente adirato, incolerito (MBh).
- samabhigam** vb. cl. 1 P. *samabhigacchati*: 1. andare verso insieme, avvicinarsi; 2. andare a, avere rapporti sessuali con (str.).
- samabhigarj** vb. cl. 1 P. *samabhigarjati*: urlare o gridare provocatoriamente, sfidare con uno strillo (acc.), (MBh).
- samabhiguh** vb. cl. 1 Ā. *samabhigūhate*: chinarsi, rannicchiarsi (Hariv).
- samabhicchanna** agg. completamente coperto di (str.), (MBh).
- samabhijan** vb. cl. 4 Ā. *samabhijāyate*: sollevarsi insieme, sorgere (R).
- samabhijñā** vb. cl. 9 P. *samabhijanāti*: riconoscere completamente, ammettere interamente o percepire (MBh).
- samabhitarij** vb. cl. 10 P. *samabhitarijati*: minacciare enormemente, maltrattare.

- tare, biasimare, sgridare (Hariv).
- samabhitas** avv. verso, a (acc.), (MBh).
- samabhityakta** agg. completamente rinunciato, abbandonato, rischioso (MBh).
- samabhityaktajivita** agg. che ha rinunciato alla sua vita completamente (Hariv).
- samabhityaj** vb. cl. 1 P. *samabhityajati*: rinunciare interamente, cedere, lasciare completamente (MBh).
- samabhidru** vb. cl. 1 P. *samabhidravati*: correre o affrettarsi verso o contro, precipitarsi su, attaccare, assalire (acc.).
- samabhidruta** agg. 1. che corre verso o contro, che si precipita su; 2. preso d'assalto, attaccato, invaso; avv. (*am*) in fretta, velocemente.
- samabhidhā** 1 vb. cl. 3 P. *samabhidhādhāti*: 1. parlare a, rivolgersi a (acc.); 2. proclamare, annunciare; 3. dirigere tutti i propri pensieri verso (acc.).
- samabhidhā** 2 sf. (solo ifc.) nome, appellativo.
- samabhidhāv** vb. cl. 1 P. *Ā. samabhidhāvati, samabhidhāvate*: correre su o verso rapidamente, attaccare, scagliarsi verso, assalire (MBh; R).
- samabhidhyai** vb. cl. 1, 2 P. *samabhidhyāyati, samabhidhyāti*: 1. riflettere profondamente su, meditare su (MBh); 2. dirigere tutti i pensieri su, bramare (acc.), (Suśr).
- samabhinand** vb. cl. 1 P. *samabhinandati*: 1. allietarsi insieme con; 2. salutare, riverire (R; Kathās).
- samabhinandita** agg. allietato, rallegrato (Kathās).
- samabhiniṣṛta** agg. uscito fuori, emesso (detto del sangue da una ferita), (MBh).
- samabhipat** vb. cl. 1 P. *samabhipatati*: attaccare, assalire (acc.), (R).
- samabhipad** vb. cl. 4 *Ā. samabhipadyate*: 1. giungere a, arrivare a, raggiungere (acc.), (MBh); 2. ottenere la propria ricompensa; 3. replicare, rispondere.
- samabhipāl** vb. cl. 10 P. *samabhipālayati*: proteggere, governare, regnare (acc.).
- samabhipiḍ** vb. cl. 10 P. *samabhipiḍayati*: stringere insieme, schiacciare (Hariv).
- samabhipūj** vb. cl. 10 P. *samabhipūjayati*: adorare, onorare (MBh).
- samabhipṛ** vb. caus. *samabhipūrayati*: riempire, colmare (MBh).
- samabhipreṣ** vb. cl. 1 *Ā. samabhipreṣate*: guardare, percepire, vedere (R).
- samabhiplu** vb. cl. 1 *Ā. samabhiplavate*: 1. inondare, bagnare; 2. sommergere, coprire (MBh; R).
- samabhipluta** agg. 1. inondato, allagato, bagnato; 2. sommerso, coperto; 3. eclissato (detto della luna); 4. (con *rajasā*) coperto di escrezioni mestruali.
- samabhibhāṣ** vb. cl. 1 *Ā. samabhibhāṣate*: parlare con o a, rivolgersi a (acc.), (MBh).
- samabhibhāṣaṇa** sn. conversazione, colloquio con (str. o in comp.).
- samabhiyā** vb. cl. 2 P. *samabhiyāti*: avvicinare qualcuno (acc.) insieme, andare verso o vicino, avanzare (MBh; Hariv).
- samabhiyāc** vb. cl. 1 P. *samabhiyācāti*: domandare fervidamente, implorare (Hariv).
- samabhiraj** vb. cl. 4 *Ā. samabhirajyate*: essere arrossato, apparire rosso, brillare, scintillare (MBh).
- samabhiruh** vb. cl. 1 P. *samabhirohati*: crescere insieme, salire; caus. *samabhirohayati*: far crescere o salire, sistemare o imporre su (p.e. detto di un fardello).
- samabhilaṣ** vb. cl. 1 P. *samabhilaṣati*: bramare, essere desideroso di (Hariv).
- samabhivad** vb. caus. *samabhivadāyati*: rivolgersi a o salutare con rispetto (MBh; Hariv).
- samabhiyadh** vb. cl. 1 P. *samabhiyadhāti*: battere o colpire qualcuno (acc.), (MBh).
- samabhiyāñch** vb. cl. 1 P. *samabhiyāñchati*: bramare, essere desideroso di.
- samabhivikṣ** vb. cl. 1 *Ā. samabhivikṣate*: accorgersi di, divenire consapevole di (acc.).
- samabhiyṛt** vb. cl. 1 *Ā. samabhiyartate*: 1. andare verso, avanzare (MBh); 2. attaccare, assalire (Hariv); 3. avvicinarsi, venire vicino (MBh); 4. tornare indietro, ritornare, tornare (Suśr); 5. rimanere, continuare (R).
- samabhiyrdh** vb. cl. 1 *Ā. samabhiyardhate*: crescere, aumentare (Hariv); caus. *samabhiyardhayati*: rendere più largo, allargare, aumentare, accrescere (MBh; R).
- samabhiyṛṣ** vb. cl. 1 P. *samabhiyṛṣati*: piovere su (BhP).
- samabhiyāhāra** sm. 1. il menzionare insieme; 2. il portare insieme, associazione, compagnia; 3. associazione con una parola di ben noto significato.
- samabhiyāhārin** agg. 1. che menziona insieme; 2. che accompagna.
- samabhiyāhṛ** vb. cl. 1 P. *Ā. samabhiyāhṛati, samabhiyāhṛate*: 1. menzionare insieme; 2. portare insieme, associare insieme.
- samabhiyāhṛta** agg. 1. menzionato o citato insieme; 2. associato, accompagnato da.
- samabhiśubh** vb. cl. 1 *Ā. samabhiśubhate*: essere bello o brillare per (str.), (R).
- samabhiśyāna** agg. completamente coagulato.
- samabhiṣic** vb. cl. 6 P. *samabhiṣiñcati*: 1. spruzzare su, bagnare (Hariv); 2. ungerre, consacrare (Kathās).
- samabhiṣṭu** vb. cl. 2 P. *Ā. samabhiṣṭauti, samabhiṣṭute*: elogiare grandemente, magnificare (MBh; R).
- samabhiṣṭuta** agg. magnificato, celebrato (BhP).
- samabhiṣṭhā** vb. cl. 1 *samabhiṣṭhāti*: montare su (un elefante), (MBh).
- samabhiṣyand** vb. caus. *samabhiṣyandayati*: fare fluire verso (acc.).
- samabhiṣyandin** agg. che causa ipertrofia.
- samabhiṣamṛta** agg. interamente circondato, accerchiato (MBh).
- samabhiṣamdhā** vb. cl. 3 P. *Ā. samabhiṣamdhādhāti, samabhiṣamdhatte*: 1. mettere o sistemare in (loc.); 2. mirare a, sforzarsi di ottenere, decidere su (acc.).
- samabhiṣaraṇa** sn. atto di andare verso o contro, l'avvicinarsi, il cercare, il desiderare o lo sforzarsi di ottenere.
- samabhiṣṛ** vb. cl. 1 P. *samabhiṣarati*: andare verso, avvicinarsi, avanzare, attaccare.
- samabhiṣaraṇa** sn. 1. atto di afferrare o di prendere; 2. ripetizione.
- samabhiḥāra** sm. 1. l'afferrare o il prendere insieme; 2. ripetizione, reiterazione; 3. eccesso.
- samabhihita** agg. detto a, rivolto (BhP).
- samabhihṛ** vb. cl. 1 P. *Ā. samabhihṛati, samabhihṛate*: 1. afferrare o prendere insieme; 2. prendere, tirare fuori.
- samabhihṛṣ** vb. caus. *samabhihṛṣayati*: causare enorme gioia o esultanza, allietare, rallegrare (MBh).
- samabhi** vb. cl. 2 P. *samabhyeti*: 1. andare verso, avvicinarsi, accostarsi; 2. derivare a (acc.); 3. seguire, presenziare, servire.
- samabhūmi** sf. terreno piano (R); avv. pari con il terreno.
- samabhyatikram** vb. cl. 1 P. *samabhyatikrāmati*: venire via o entrare, entrare in (R).
- samabhyarc** vb. cl. 1 P. *samabhyarcati*: rendere onore a, adorare, salutare, riverire (acc.), (MBh).
- samabhyarcana** sn. atto di rendere grande onore a, l'adorare, il riverire.
- samabhyarcita** agg. enormemente onorato, adorato, riverito.
- samabhyarth** vb. cl. 10 *Ā. samabhyarthayate*: rivolgere una supplica, sollecitare, chiedere.
- samabhyarthayitr** agg. che cerca, che rivolge una supplica a, postulante.
- samabhyavagā** vb. cl. 3 P. *samabhyavajjgati*: entrare in (acc.).
- samabhyavé** vb. cl. 2 P. *samabhyavāiti*: 1. penetrare interamente in (acc.), (ŚBr); 2. raggiungere un accordo con (str.).
- samabhyas** vb. cl. 4 P. *samabhyasyati*: esercitare, praticare.
- samabhyāgata** agg. avvicinato, accostato (Pāñcat).

**samabhyāgam** vb. cl. 1 P. *samabhyāgac-chati*: 1. essere vicino; 2. incontrare.

**samabhyāgā** vb. cl. 3 P. *samabhyājigā-ti*: 1. avvicinarsi, accostarsi (MBh); 2. incontrare, afferrare, visitare (con afflizione).

**samabhyādā** vb. cl. 3 Ā. *samabhyādatte*: comprendere (ŚBr).

**samabhyāni** vb. cl. 1 P. *samabhyānayati*: condurre vicino o verso, introdurre (MBh).

**samabhyāsa** sm. vicinanza, presenza (MBh).

**samabhyāśikaraṇa** sn. il portare vicino.

**samabhyāsa** sm. pratica, esercizio, studio.

**samabhyāhāra** sm. il portare insieme, associazione, accompagnamento.

**samabhyuccaya** sm. l'ammucchiare, l'accatastare.

**samabhyutthā** vb. cl. 1 Ā. *samabhyut-tiṣṭhate*: sorgere (detto di un pianeta), (Hariv).

**samabhyudgam** vb. cl. 1 P. *samabhyud-gacchati*: venire avanti, diffondere da (abl.).

**samabhyuddharaṇa** sn. il tirare fuori, il salvare (MBh).

**samabhyuddhṛ** vb. cl. 1 Ā. *samabhyud-dharate*: 1. tirare fuori, estrarre; 2. tirare fuori dal pericolo o dall'angoscia, salvare, sollevare, promuovere, incoraggiare (MBh).

**samabhyudyata** agg. che si sforza, che tenta.

**samabhyunnata** agg. sollevato, alzato, che torreggia alto (detto delle nuvole).

**samabhyupagamana** sn. 1. atto di avvicinarsi o accostarsi; 2. il seguire, l'approvare, il concordare con.

**samabhyupe** vb. cl. 2 P. *samabhyupaiti*: andare molto vicino, avvicinarsi.

**samabhyupeya** agg. andato dietro, avvicinato; sn. 1. atto di avvicinarsi o approssimarsi; 2. il seguire, l'approvare, il concordare con.

**samabhye** vb. cl. 2 P. *samabhyaiti*: raggiungere, avvicinarsi, andare vicino a (acc.), (MBh).

**samam** vb. cl. 1 Ā. *samamate*: 1. chiedere impazientemente, sollecitare, convincere (RV); 2. fissare o sistemare saldamente; 3. allearsi o unirsi con (AV).

**samamaṇḍala** sn. "cerchio piano", circolo verticale primario.

**samamaṇḍalaśaṅku** sm. gnomone o perno verticale primario.

**samamati** agg. imparziale, equanime (BhP).

**samamaya** agg. di origine simile.

**samamātra** agg. 1. della stessa taglia o misura; 2. della stessa misura prosodica.

**samamiti** agg. misura media.

**samambila** agg. riempito (str.) fino all'apertura o all'orlo.

**samambhūmī** avv. a livello del terreno (ŚBr).

**samambhūmi** agg. che è a livello del terreno.

**samaya 1** vb. den. P. *samayati*: livellare, regolare (L).

**samaya 2** sm. 1. il giungere insieme, l'incontrarsi o luogo d'incontro (AV); 2. rapporti con (str.), (Mn); 3. il giungere ad una mutua comprensione, accordo, patto, accordo, trattato, convenzione, impegno, stipula, condizione di accordo, clausole (TS); 4. convenzione, usanza o regola convenzionale, usanza stabilita, legge, norma, pratica, osservanza (MBh; R); 5. ordine, direzione, precetto, dottrina (MBh); 6. ret. significato o ambito convenzionale di una parola; 7. tempo stabilito o giusto, momento giusto per fare qualcosa, tempo, stagione (MBh); 8. momento, circostanze, caso; 9. ordalia; 10. segno, indizio, indicazione; 11. conclusione dimostrata; 12. limite, confine; 13. discorso solenne, arringa, orazione, dichiarazione; 14. gram. passo vedico che è la ripetizione di un altro; 15. dram. fine dell'ansietà o del dolore; 16. N. di un figlio di Dharmā; 17. (secondo gli Śākta) N. dell'autore di un *mantra*.

**samayakamalākara** sm. N. di un'opera.

**samayakalpataru** sm. N. di un'opera.

**samayākāma** agg. che desidera un accordo.

**samayākāra** sm. 1. il fare un accordo o una promessa, il fissare un appuntamento, il fissare un tempo; 2. breve spiegazione di una regola grammaticale.

**samayakriyā** sf. 1. il fare un accordo, un patto o una promessa; 2. l'ingungere certi doveri o obblighi; 3. preparazione di un'ordalia.

**samayacyuti** sf. negligenza nel cogliere il momento giusto.

**samayajña** agg. che conosce il momento giusto (detto di Viṣṇu), (MBh).

**samayadharmā** sm. dovere basato su accordo, patto, stipula.

**samayanaya** sm. N. di un'opera.

**samayanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**samayapada** sn. pl. qualsiasi argomento o punto su cui si è concordato.

**samayaparirakṣaṇa** sn. osservanza di un patto.

**samayaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**samayapradīpa** sm. N. di un'opera.

**samayabandhana** agg. costretto da un accordo.

**samayabheda** sm. il rompere un accordo.

**samayabhedin** agg. che rompe un patto (Mn).

**samayabhedoparacanacakra** sn. N. di un'opera.

**samayamayūkha** sm. N. di un'opera.

**samayamātrkā** sf. N. di un'opera.

**samayaratna** sn. N. di un'opera.

**samayarahasya** sn. N. di un'opera.

**samayavajra** sm. N. di uomo.

**samayavidyā** sf. "scienza dei momenti giusti", astrologia.

**samayavidhāna** sn. N. di un'opera.

**samayaviparīta** agg. contrario all'accordo, che non esegue gli impegni.

**samayavelā** sf. periodo di tempo.

**samayavyabhicāra** sm. trasgressione o violazione di un patto.

**samayavyabhicārin** agg. che rompe un accordo (Mn).

**samayasāra** sm. N. di un'opera.

**samayasundaragaṇi** sm. N. di un'autore.

**samayāsūkta** sn. pl. N. di un'opera.

**samayasetuvārīta** agg. limitato dalla barriera doganale.

**samāyā** avv. 1. attraverso, nel mezzo di, in mezzo a qualcosa (acc., str.), (RV); 2. interamente, da parte a parte; 3. in vicinanza di (acc., str., gen.).

**samayākṛ** vb. cl. 8 P. *samayākaroti*: passare il tempo, lasciare passare il tempo, perdere tempo.

**samayācāra** sm. 1. pratica convenzionale o stabilita (R); 2. (per i Tāntrika) N. di alcune opere ortodosse.

**samayācāranātra** sn. N. di un'opera.

**samayācāranirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**samayātantra** sn. N. di un'opera.

**samayādhyūṣita** agg. sorto a metà (detto del sole), (Mn); sn. periodo in cui né il sole né le stelle sono visibili.

**samayānandasamptoṣa** sm. N. di un'autore.

**samayānuvartin** agg. che segue leggi stabilite, osservante dei doveri.

**samayānusāreṇa** avv. secondo l'occasione, in base al tempo o alla stagione.

**samayārṇamātrkā** sf. N. di un'opera.

**samayāloka** sm. N. di un'opera.

**samayāṣṭānirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**samayitavya** agg. che deve essere livellato, che deve essere sistemato (detto di una disputa).

**samayikṛ** vb. cl. 8 P. *samayīkaroti*: stipulare, rendere incumbente o necessario (R).

**samayocita** agg. adatto all'occasione, al tempo o ad un'emergenza, tempestivo, opportuno; avv. (*am*) opportunatamente rispetto all'occasione.

**samayocitaśloka** sm. N. di un'opera.

**samayodyota** sm. N. di un'opera.

**samayollaṅghitvatva** sn. il violare dei contratti o accordi.

**samarā** sm. sn. 1. il giungere insieme, l'incontrarsi, concorso, confluenza (RV; AV); 2. (ifc. sf. *ā*) incontro ostile, conflitto, lotta, guerra, battaglia con (*saha*); 3. N. di un re dei Vidyādhara; 4. N. di un re di Kāmpilya; 5. N. di un fratello del re Avantivarman.

**samaraphas** agg. che ha impetuosità o velocità uguale.



**samarakarman** sn. azione di battaglia o di guerra (R).  
**samarakātura** sm. “timido in battaglia”, N. di un generale.  
**samarakāmadīpikā** sf. N. di un’opera.  
**samarakṣīti** sf. campo di battaglia (R).  
**samarajambuka** sm. “sciacallo di battaglia”, N. di uomo.  
**samarajit** sm. “vittorioso in battaglia”, N. di un re.  
**samarajju** sf. corda o misura uguale o media, profondità uguale o media.  
**samarajjaya** sm. “vittorioso in battaglia”, N. di un re.  
**samarāñjita** agg. 1. ugualmente colorato (Hariv); 2. tinto, colorato.  
**samarāṇa** sn. 1. il giungere insieme, l’incontrarsi; 2. conflitto, contesa, battaglia, guerra (RV).  
**samarata** sm. sn. posizione nell’unione sessuale (L).  
**samaratuṅga** sm. “eminente in battaglia”, N. di un guerriero.  
**samaratha** sm. N. di un re (BhP).  
**samarapungava** sm. (con *dikṣita*) N. di un autore.  
**samarabala** sm. “forza di battaglia”, N. di un guerriero.  
**samarabha** sm. “abbraccio uguale”, tipo di coito.  
**samarabhaṭa** sm. “soldato di battaglia”, N. di un guerriero.  
**samarabhū** sf. campo di battaglia.  
**samarabhūmi** sf. campo di battaglia.  
**samaramanoharī** sf. N. di un’opera di astronomia.  
**samaramardana** sm. “che distrugge in battaglia”, N. di Śiva (MBh).  
**samarāmurdhan** sm. fronte o avanguardia della battaglia (R).  
**samaravarman** sm. N. di un re.  
**samaravasudhā** sf. campo di battaglia.  
**samaravijaya** sm. N. di un capitolo del Rudrayāmala.  
**samaravijayin** agg. vittorioso in battaglia.  
**samaravira** sm. “eroe di battaglia”, N. del padre di Yaśodā.  
**samaravyasanin** agg. affezionato alla guerra.  
**samarasīras** sn. fronte o avanguardia della battaglia.  
**samarasūra** sm. eroe in battaglia.  
**samarasa** agg. che ha sentimenti uguali.  
**samarasāra** sm. sn. N. di un’opera (che contiene i presagi di successo o di sconfitta in guerra).  
**samarasiṃha** sm. “leone di battaglia”, N. di un astronomo.  
**samarasīkaraṇa** sn. il causare sentimenti uguali.  
**samarasīman** sm. sf. campo di battaglia.  
**samarasvāmin** sm. N. di un’immagine o di un idolo eretti da Samaravarman.  
**samarākhyā** sm. mus. tipo di tempo.

**samarāgama** sm. scoppio di una guerra.  
**samarāgra** sn. fronte della battaglia (R).  
**samarāngana** sn. campo di battaglia.  
**samarājira** sn. campo di battaglia.  
**samarātīthi** sm. “chi si presenta in battaglia”, qualcuno incontrato in battaglia.  
**samarāru** agg. che ha la stessa forma.  
**samarūpya** agg. una volta in possesso di un uomo onesto.  
**samarekha** agg. che forma una linea piana, diritto.  
**samarocita** agg. adatto alla battaglia (detto di un elefante).  
**samarotsava** sm. festa o gioia della battaglia.  
**samaroddeśa** sm. campo di battaglia (MBh).  
**samarodyata** agg. preparato per la battaglia o per la guerra.  
**samaropāya** sm. stratagemma di guerra.  
**samargha** agg. poco costoso.  
**samarac** vb. cl. 1, 6 P. *samarcati*, *samṛcati*: 1. fissare, stabilire (RV); 2. onorare, adorare, riverire (R); 3. adornare, decorare; caus. *samaracayati*: onorare (MBh).  
**samarca** agg. che ha lo stesso numero di versi.  
**samarcaka** agg. che adora.  
**samarcana** sn. sf. (*ā*) atto di adorare, adorazione.  
**samarcā** sf. atto di adorare, adorazione.  
**samarcita** agg. adorato, venerato, onorato.  
**samarṇa** agg. 1. afflitto, ferito; 2. chiesto, sollecitato.  
**samarti** sf. subire perdita, danno o sfortuna (TS).  
**samarth** vb. cl. 10 Ā. *samarthayate*: 1. preparare, approntare (RV); 2. finire, chiudere (L); 3. collegare con (str.) nel senso, costruire (grammaticalmente); 4. giudicare, pensare, contemplare, considerare (MBh); 5. sopporre di essere, scambiare per (acc. con *prati*); 6. notare, percepire, trovare; 7. fissare, determinare, approvare (R); 8. rallegrare, incoraggiare, confortare (Kathās).  
**samartha** agg. 1. che ha uno scopo o un obiettivo simile o appropriato, che ha un proprio scopo una propria forza, molto forte o adeguato, ben rispondente o corrispondente a, adeguato o adatto per (gen. o in comp.); 2. molto forte o potente, capace, competente, abile, non da meno di (gen., dat., loc., inf. o in comp.); 3. che ha lo stesso senso o significato; 4. connesso nel senso, che ha la stessa costruzione grammaticale; sm. 1. parola che ha forza o significato, parola significativa; 2. costruzione o coerenza delle parole in una frase dotata di significato; sn. 1. abilità, competenza; 2. concetto, intellegibilità.  
**samarthaka** agg. 1. abile, capace di (inf.);

2. che mantiene, che stabilisce, che prova, che conferma; sn. *Amyris Agalocha*.

**samarthatara** agg. più (o il più) competente, capace.  
**samarthatā** sf. 1. abilità, capacità, competenza; 2. uguaglianza di significato, forza o senso (detto delle parole).  
**samarthatva** sn. 1. abilità, capacità, competenza (Rājat); 2. uguaglianza di significato, forza o senso (detto delle parole).  
**samarthana** sn. sf. (*ā*) 1. riflessione, considerazione, contemplazione; 2. il riconciliare le differenze, riconciliazione; 3. l’obiettare, disapprovazione; sf. (*ā*) 1. persuasione, invito; 2. l’insistere su ciò che è impossibile; sn. 1. lo stabilire, il sostenere, avvaloramento, rivendicazione, giustificazione; 2. energia, forza, abilità, competenza.  
**samarthaniya** agg. determinato, fissato o stabilito.  
**samarthapadavidhi** sm. N. di un’opera di grammatica.  
**samarthayukta** agg. all’altezza di o qualificato per (loc.), (R).  
**samarthita** agg. 1. preso in considerazione, considerato, giudicato, stimato, reputato; 2. deciso, determinato; 3. mantenuto, stabilito; 4. abile, capace.  
**samarthitavat** agg. che ha giudicato o considerato.  
**samarthiya** agg. stabilito, avvalorato o giustificato.  
**samard** vb. caus. *samardayati*: addolorare enormemente, affliggere, ferire (MBh).  
**samardhaka** agg. che fa prosperare, che accorda o concede qualsiasi vantaggio.  
**samardhana** agg. che fa prosperare o avere successo.  
**samardhayitr** agg. che compie, esecutore, chi concede (ChUp).  
**samardhuka** agg. 1. che prospera, che ha successo; 2. che fa prosperare, che accorda o concede qualsiasi vantaggio; sf. (*ā*) figlia.  
**samarpaka** agg. che fornisce, che procura.  
**samarpaṇa** sn. 1. atto di porre o di mettere; 2. il cedere o il rimettere completamente, il consegnare, il presentare, l’impartire, il concedere; 3. il rendere noto, il comunicare; 4. dram. invettiva piena di rabbia tra personaggi di un’opera teatrale.  
**samarpaṇiya** agg. che deve essere ceduto, consegnato o affidato.  
**samarpayitavya** agg. che deve essere ceduto, consegnato o affidato.  
**samarpayitr** agg. che consegna, concede o impartisce (gen. o in comp.), (MBh).  
**samarpita** agg. 1. scagliato o lanciato verso; 2. posto o fissato in o su, ceduto o consegnato a (loc. o in comp.); 3. restituito; 4. riempito con.

- samarpitavat** agg. che ha consegnato o ceduto.
- samarpya** agg. che deve essere passato o consegnato.
- samaryà 1** agg. 1. presenziato da molte persone, frequentato (detto di una cerimonia sacrificale), (RV); 2. assistito dai (suoi) seguaci (detto di Indra).
- samaryà 2** sn. 1. concorso (di persone riunite in occasioni festive), folla, moltitudine (RV); 2. assemblea, congregazione, comunità; 3. tumulto di battaglia.
- samaryajit** agg. vittorioso in guerra o in battaglia (RV).
- samaryarāja** sn. regione occupata da un concorso di persone (RV).
- samaryāda** agg. 1. delimitato, limitato, che si mantiene entro i limiti fissati o nel giusto corso, corretto; 2. rispettoso; 3. contiguo, adiacente (L); avv. (*am*) decisamente, esattamente; sm. contiguità, vicinanza (L).
- samarh** vb. caus. *samarhayati*: mostrare onore, portare rispetto a (BhP).
- samarhaṇa** sn. rispetto, riverenza, dono rispettoso (BhP).
- samala** agg. 1. che ha macchie o chiazze, sporco, sudicio, impuro; 2. peccaminoso; sm. N. di un Asura; sn. escremento, materia fecale, sterco (L).
- samalaṃkṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. samalaṃkaroti, samalaṃkurute*: decorare grandemente, abbellire, adornare (MBh; R).
- samalaṃkṛta** agg. molto decorato, ben adornato (MBh; R).
- samalamba** agg. che ha perpendicolari uguali; sm. sn. (?) trapezoide.
- samalikṛ** vb. cl. 8 P. *samalikaroti*: sporcare, macchiare, contaminare, corrompere.
- samalepanī** sf. strumento del muratore per livellare, pialla (L).
- samaloṣṭakāñcana** agg. per il quale una zolla di terra e un pezzo d'oro sono la stessa cosa.
- samaloṣṭāsmakāñcana** agg. per il quale una zolla di terra, una pietra e un pezzo d'oro sono la stessa cosa.
- samaloṣṭrakāñcana** agg. per il quale una zolla di terra e un pezzo d'oro sono la stessa cosa.
- samallikākṣa** agg. con macchie bianche sugli occhi (detto dei cavalli).
- samav** vb. cl. 1 P. *samavati*: 1. spingere o costringere ad un contatto (ostile), (RV); 2. aiutare, rianimare, confortare (RV).
- samavakāra** sm. tipo di *rūpaka* o dramma più elevato (in tre atti, rappresentante le azioni eroiche di Dei e demoni).
- samavakṛ** vb. cl. 6 P. *samavakirati*: copargere completamente su, coprire interamente, sommergere con (MBh; R; BhP).
- samavakṣip** vb. cl. 6 P. *samavakṣipati*: gettare o allontanare via, respingere (MBh).
- samavagam** vb. cl. 1 P. *samavagacchati*: percepire o capire completamente, essere completamente a conoscenza di (BhP).
- samavaguṅṭhita** agg. completamente avvolto o avvoluppato in (acc.), (R).
- samavaguh** vb. cl. 1 *Ā. samavagūhate*: chinarsi, rannicchiarsi (Hariv).
- samavacchad** vb. caus. *samavacchādayati*: coprire completamente, nascondere, oscurare (MBh; Hariv).
- samavacchanna** agg. completamente coperto (MBh; Hariv).
- samavatāra** sm. luogo dove fare il bagno sacro.
- samavatī** vb. caus. *samavatārayati*: far discendere (MBh).
- samāvatta** agg. tagliato a pezzi, diviso in frammenti (ŚBr).
- samavattadhāna** agg. che contiene i frammenti raccolti; sf. (*ī*) vaso contenente i frammenti raccolti (ŚBr).
- samavadiś** vb. cl. 6 P. *samavadiśati*: indicare o riferirsi a, spiegare con riferimento a qualcosa.
- samavado** vb. cl. 2, 4 P. *samavadāti, samavadyati*: dividere e mettere insieme pezzo per pezzo (Br).
- samavadru** vb. cl. 1 P. *samavadravati*: correre via insieme (ŚBr).
- samavadhā** vb. cl. 3 P. *Ā. samavadadhāti, samavadhatte*: porre o mettere insieme.
- samavadhāna** sn. 1. l'essere portato insieme, l'incontrare; 2. grande attenzione; 3. preparazione.
- samavadhīraya** vb. den. P. *samavadhīrayati*: non curarsi di, non prestare nessuna attenzione a.
- samavana** sn. l'aiutare, il proteggere (BhP).
- samavanata** agg. completamente piegato, inchinato, che si piega in giù, che si curva (per bere acqua, etc.).
- samavanī** vb. cl. 1 P. *Ā. samavanayati, samavanayate*: 1. portare insieme, unire (ŚBr); 2. versare insieme.
- samavapiḍ** vb. cl. 10 P. *samavapiḍayati*: premere insieme (Suśr).
- samavapluta** agg. balzato, saltato giù (MBh).
- samavabudh** vb. cl. 4 *Ā. samavabudhyate*: percepire chiaramente, capire completamente, imparare, conoscere (MBh; R).
- samavabodhana** sn. completa conoscenza, intelligenza, percezione (MBh).
- samavamṛś** vb. cl. 6 P. *samavamṛśati*: afferrare (ŚBr).
- samavayaska** agg. di età uguale.
- samavaruddha** agg. 1. serrato, chiuso; 2. raggiunto, ottenuto (BhP).
- samavarudh** vb. cl. 7 P. *samavarumaddhi*: serrare, chiudere, confinare (MBh); pass. *samavarudhyate*: 1. essere rinchiuso o contenuto in (loc.); 2. essere chiuso fuori di, essere privato di (Hariv).
- samavarṇa** agg. 1. dello stesso colore (L); 2. della stessa casta (Mn); sm. comunità di casta.
- samavartin** agg. 1. uguale, di carattere imparziale o giusto; 2. che agisce uniformemente (L); 3. equidistante; sm. N. di Yama (MBh).
- samavarṣaṇa** agg. che piove uniformemente.
- samavalamb** vb. cl. 1 *Ā. samavalambate*: afferrare, stringere, abbracciare (MBh).
- samavali** vb. cl. 1 *Ā. samavaliyate*: essere dissolto.
- samavalok** vb. cl. 10 P. *samavalokayati*: 1. guardare, guardare in giro (R); 2. ispezionare, sondare; 3. vedere, percepire.
- samavavṛt** vb. caus. *samavavartayati*: girarsi verso (ŚBr).
- samavavṛta** agg. girato verso (ŚBr).
- samavaśeṣita** agg. lasciato, risparmiato, rimanente (MBh).
- samavaśyāna** agg. sciupato, distrutto.
- samavaśṭambh** vb. cl. 5, 9 P. *samavaśṭabhnōti, samavaśṭabhnāti*: 1. alzare, tenere su, sostenere, rafforzare; 2. poggiarsi per sostegno.
- samavasanna** agg. caduto giù, depresso, abbattuto (MBh).
- samavasaraṇa** sn. 1. l'incontrarsi, il riunirsi, assemblea (Buddh); 2. discesa (di un Jina dal cielo alla terra) o luogo della discesa; 3. scopo, fine, meta (Buddh).
- samavasarga** sm. (?) rilascio, abbandono.
- samavasargya** agg. che deve essere lasciato andare o che deve essere abbandonato.
- samavasṛ** vb. cl. 1 P. *samavasarati*: venire giù, discendere (dal cielo alla terra), (detto di un Jina).
- samavasṛj** vb. cl. 6 P. *samavasṛjati*: 1. lasciare andare, gettare, lanciare su (loc.), (MBh); 2. abbandonare; 3. lasciare fuori; 4. imporre (un fardello) a (loc.), (MBh).
- samavasṛjya** agg. che deve essere lasciato andare o che deve essere abbandonato (AitBr).
- samavasṛta** agg. disceso (dal cielo alla terra).
- samavasṛtī** sf. 1. l'incontrarsi, il riunirsi, assemblea (Buddh); 2. discesa (di un Jina dal cielo alla terra) o luogo della discesa; 3. scopo, fine, meta (Buddh).
- samavaso** vb. cl. 4 P. *samavasyati*: 1. decidere, essere in accordo con un altro (sullo stesso luogo o tempo), (ŚBr); 2. raggiungere, arrivare a (BhP).
- samavaskand** vb. caus. *samavaskandaya-*

- ti*: 1. attaccare, assalire (Mn); 2. affermare (acc.).
- samavaskanda** sm. baluardo, bastione.
- samavasthā** vb. caus. *samavasthāpayati*: 1. far stare fermo o immobile, fermare (MBh); 2. stabilire, fondare.
- samavasthā** sf. 1. condizione o stato stabile o fisso; 2. condizione o stato simile.
- samavasthāna** sn. il riposare o il dimorare in (loc.).
- samavasthāpita** agg. 1. fatto restare fermo, sistemato (MBh); 2. completamente stabilito, fissato.
- samavasthita** agg. 1. che sta o rimane fermo, che rimane fisso, saldo (MBh); 2. che è in ogni luogo o posizione (R); 3. pronto, preparato per (dat.), (MBh; Hariv).
- samavasrava** sm. lo scorrere via, il defluire, il fuoriuscire, efflusso.
- samavasrāvīṇī** sf. posizione di undici pali sacrificali (in modo tale che il più centrale sia il più basso e che i rimanenti diventino sempre più bassi a partire dalle estremità).
- samavasru** vb. cl. 1 P. *samavasravati*: scorre via, defluire, fuoriuscire.
- samavahā** vb. cl. 3 P. *samavajahāti*: evitare, abbandonare.
- samavahāra** sm. 1. raccolta, quantità, abbondanza (MBh); 2. mistura (BhP).
- samavahāsyā** agg. che deve essere deriso (MBh).
- samavahṛ** vb. cl. 1 P. *samavaharati*: radunare, raccogliere (ChUp).
- samavāp** vb. cl. 5 P. Ā. *samavāpnoti*, *samavāpnute*: incontrarsi con, arrivare a, raggiungere, conseguire, ottenere, incorrere in (MBh; R).
- samavāpta** agg. ottenuto, raggiunto (MBh).
- samavāptakāma** agg. che ha esaudito i propri desideri.
- samavāptī** sf. (vl. *samāvāptī*) conseguimento, raggiungimento.
- samavāya** sm. (vl. *samāvāya*) 1. il venire o l'incontrarsi insieme, contatto, luogo di raduno, congresso, assembramento, raccolta, folla, aggregato; 2. congiunzione (di corpi celesti), (MBh); 3. collisione; 4. filos. relazione intima o segreta, unione intima e costante, concomitanza inseparabile (sesta categoria dei Vaiśeṣika); 5. corso, durata (MBh).
- samavāyakhandhana** sn. N. di un'opera.
- samavāyatas** avv. in conseguenza di un legame o di una relazione intima e costante.
- samavāyatva** sn. stato di (essere) una relazione intima.
- samavāyana** sn. atto di venire o incontrarsi insieme (L).
- samavāyapramāṇavādārtha** sm. N. di un'opera.
- samavāyavāda** sm. N. di un'opera.
- samavāyasambandha** sm. legame intimo e costante, relazione inseparabile, legame per inerza inseparabile.
- samavāyika** agg. in relazione con.
- samavāyikāraṇa** sn. relazione innata o inseparabile, causa materiale o sostanziale.
- samavāyitva** sn. relazione o legame intimo.
- samavāyīn** agg. 1. incontrato insieme, connesso o unito, concomitante, inerente a (in comp.); 2. aggregato, molteplice; sm. 1. compagno (L); 2. (con *puruṣa*) anima combinata (con un corpo), anima individuale; 3. l'averlo e il constare di una combinazione (degli umori), (Suśr).
- samavāyīkṛta** agg. venuto insieme, combinato, unito.
- samavārj** vb. cl. 1 P. *samavārjati*: abbandonare o mettere via insieme (ŚBr).
- samavibhakta** agg. diviso egualmente, simmetrico.
- samavibhaktāṅga** agg. diviso in modo uguale, simmetrico (R).
- samavibhāga** sm. divisione di una proprietà tra figli in parti uguali.
- samaviśama** sn. pl. terreno pianeggiante e ineguale.
- samaviśamakara** agg. che produce ciò che è liscio e ruvido (detto del tempo).
- samavīrya** agg. uguale nella forza (Hit).
- samavṛta** agg. uniformemente rotondo o uguale e rotondo (BhP); sn. 1. circolo verticale primario; 2. metro uniforme, metro con quattro *pāda* uguali.
- samavṛttakarṇa** sm. ipotenusa dell'ombra del tempo quando il sole raggiunge il circolo verticale primario.
- samavṛttaśaṅku** sm. gnomone del sole (i.e. altitudine in cui si trova quando esso raggiunge il circolo verticale primario).
- samavṛtti** sf. 1. carattere o disposizione mite, equanimità; 2. persona di carattere uguale o mite, costante, corretto, moderato; 3. persona la cui condotta è uniforme.
- samavṛttisāra** sm. N. di un'opera.
- samave** vb. cl. 2 P. *samavaiti*: 1. venire, incontrare, mischiare, riunire insieme, essere unito in (acc.), (ŚBr); 2. considerare, giudicare (VP).
- samavekṣ** vb. cl. 1 Ā. *samavekṣate*: 1. guardare, vedere, osservare, percepire, notare; 2. riflettere su o pensare a, considerare, badare, tenere conto di; 3. riconoscere, credere giusto o necessario; caus. *samavekṣayati*: far guardare o considerare.
- samavekṣita** agg. osservato, considerato.
- samavegavaśa** sm. pl. N. di una popolazione (MBh).
- samaveta** agg. 1. giunto insieme, incontrato, riunito, unito, completo (Mn;
- MBh); 2. strettamente connesso con, contenuto, compreso o inerente a (in comp.); 3. avvicinato, arrivato a (acc.).
- samavetatva** sn. condizione di essere intimamente legato o collegato.
- samavetartha** agg. che contiene un significato, significativo, istruttivo.
- samavedha** sm. profondità media.
- samaveṣa** sm. vestito simile.
- samavyatha** agg. che soffre un dolore uguale (MBh).
- samavyāptika** agg. che fornisce un esempio di penetrazione o concomitanza mutua perpetua.
- samaś 1** vb. cl. 5 P. Ā. *samaśnoti*, *samaśnute*: 1. raggiungere, arrivare a, conseguire, ottenere (RV); 2. compiere, appagare (un desiderio), (RV); 3. pervadere o penetrare completamente.
- samaś 2** vb. cl. 9 P. *samaśnāti*: mangiare, gustare, gradire molto (lett. e fig.), (Mn; MBh).
- samaśaṅku** sm. gnomone del sole (i.e. altitudine in cui si trova quando esso raggiunge il circolo verticale primario).
- samaśana** sn. 1. il mangiare insieme; 2. il mangiare promiscuamente; 3. il mangiare in generale.
- samaśaniya** agg. che deve essere mangiato insieme.
- samaśarkara** agg. che contiene la stessa quantità di zucchero; sn. (con *cūrṇa*) preparazione medicinale.
- samaśaśin** sm. luna con picchi uguali.
- samaśas** avv. in parti uguali.
- samaśirṣikā** sf. uguaglianza con (str. o in comp.), (Rājāt).
- samaśila** agg. che ha gli stessi costumi o carattere (MBh; BhP).
- samaśilin** agg. che ha gli stessi costumi o carattere (MBh).
- samaśodhana** sn. medesima sottrazione, sottrazione della stessa quantità in entrambi i lati di un'equazione.
- samaśnuva** agg. che raggiunge, che afferra, che prende.
- samaśreṇi** agg. che ha intervalli uguali.
- samaśreṇī** sf. linea dritta.
- samaśrenigata** agg. scritto in linee diritte (detto delle lettere).
- sāmaśti** sf. 1. il raggiungere, l'arrivare a, conseguimento; 2. ricezione, ricevimento; 3. conclusione, fine; 4. (nel Vedānta) esistenza collettiva, collettività, aggregato, totalità.
- samaśtītā** sf. condizione di aggregato.
- samaśtyabhiprāya** sm. il considerare un gruppo di oggetti collettivamente.
- samaśthila** sm. tipo di arbusto (L); sf. (*ā*), (vl. *samaśthilā*) tipo di erba aromatica o di cetriolo (L).
- samas 1** vb. cl. 2 P. *samasti*: 1. essere simile o uguale (acc.), (RV); 2. essere unito con (*saha*), (AV); 3. esserci, esistere.
- samas 2** vb. cl. 4 P. *samasyati*: mettere in-

- sieme alla svelta, raccogliere in fretta, aggiungere, combinare, comporre, mischiare, mescolare, unire (AV); pass. *samasyate*: 1. essere messo insieme o essere combinato; 2. gram. essere composto, formare un composto.
- samasamsthāna** sn. (per gli Yogin) N. di una delle dieci posizioni dello stare seduti.
- samasamsthita** agg. che si trova in condizioni agiate.
- samasamkhyāta** agg. pl. uguale in numero con (str.), (BHP).
- samasana** sn. 1. atto di mettere o raccogliere insieme, combinazione, composizione, contrazione (L); 2. qualsiasi cosa unita o riunita.
- samasanād** agg. che mangia cibo raccolto.
- samasamdhī** sm. alleanza pari, pace alla pari.
- samasamdhita** agg. 1. alleato alla pari, legato o connesso egualmente; 2. concluso alla pari (detto di un'alleanza).
- samasamayavartitā** sf. simultaneità.
- samasamayavartin** agg. simultaneo.
- samasarvaguṇa** agg. pl. dotato egualmente di tutte le virtù (Kathās).
- samasiddhānta** agg. che cerca oggetti uguali.
- samasupti** sf. sonno uguale o generale (i.e. fine di un *kalpa* e dissoluzione dell'universo), (L).
- samasāstraga** agg. collocato sullo stesso diametro (i.e. collocato su due punti opposti del globo), che vive agli antipodi.
- samasūtrastha** agg. collocato sullo stesso diametro (i.e. collocato su due punti opposti del globo), che vive agli antipodi.
- samasaurabha** sm. N. di uomo (MBh).
- sāmasta** agg. 1. messo o raccolto insieme, combinato, unito, intero, tutto; 2. gram. composto; 3. filos. inerente o che pervade l'interezza di ogni cosa; 4. ridotto, contratto; sm. completo, aggregato di tutte le parti.
- samastakālanirṇayādihikāra** sm. N. di un'opera.
- samastadevatāpūjāvidhi** sm. N. di un'opera.
- samastadhātṛ** sm. portatore o sostenitore di tutto (Viṣṇu).
- samastabala** sn. esercito al completo, forza intera.
- samastamantradevatāprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- samastaloka** sm. mondo intero.
- samastavastuviśaya** agg. che riguarda la materia nella sua interezza.
- samastaviśayika** agg. che abita l'intero paese.
- samastavyastarūpaka** sn. tipo di *rūpaka*.
- samastasākṣi** sm. testimone di tutto.
- samastāgniprayoga** sm. N. di un'opera.
- samastha** agg. 1. che ricorre con un numero pari; 2. che si trova in circostanze fiorenti (MBh); 3. che è piatto o piano, eguale, spianato, uniforme; 4. uguale, simile.
- samasthala** sn. terreno piatto o piano; sf. (ī) Doab o regione tra i fiumi Gange e Yamunā (L).
- samasthalikṛ** vb. cl. 8 P. *samasthalikaroti*: trasformare in terreno piano, rendere un terreno pianeggiante.
- samasthalikṛta** agg. trasformato in terreno piano, livellato, riempito.
- samasthāna** sn. posizione Yoga (in cui le gambe sono strettamente contratte), (L).
- samasparśa** agg. che ha lo stesso contatto, uguale nella relazione, che ha lo stesso effetto di contatto, che contamina ugualmente.
- samasya** agg. 1. che deve essere messo, raccolto insieme, composto o combinato; 2. che deve essere reso intero o completato.
- samasyā** sf. 1. congiunzione, unione, l'essere o il rimanere con (in comp.); 2. parte di una strofa data ad un'altra persona per essere completata.
- samasyāpūranavidhi** sm. N. di un'opera.
- samasyārṇava** sm. N. di un'opera.
- samasyārthā** sf. parte di una strofa da completare (L).
- samasyāsamgraha** sm. N. di un'opera.
- samasvara** agg. che ha un accento uguale o simile.
- samaha** avv. in qualche modo, in un modo qualsiasi (RV).
- samahāvratā** agg. che ha un giorno Mahāvratā.
- samahīdhara** agg. che ha montagne, montuoso.
- samahyā** sf. fama, reputazione (L).
- sāmā** sf. 1. anno (RV); 2. semestre (AV); 3. stagione, tempo (AitBr); 4. giorno.
- samāṃśa 1** sm. parte uguale (di eredità); avv. (*ena*) in parti uguali; agg. 1. che contiene parti uguali (Suśr); 2. che ha il diritto a o che ottiene una parte uguale (Mn); sf. (*ā*) *Sida Cordifolia* (L).
- samāṃśa 2** agg. connesso o combinato con carne, che contiene carne, carnoso (R).
- samāṃśaka** agg. che ottiene una parte uguale.
- samāṃśabhāgin** agg. che divide in parti uguali (L).
- samāṃśaharin** agg. che prende una parte uguale, che divide in modo uguale, coerede.
- samāṃśika** agg. 1. che consta di parti uguali (Suśr); 2. che ha diritto ad una parte uguale.
- samāṃśin** agg. che ottiene una parte uguale.
- samāṃsamīnā** sf. mucca che genera un vitello ogni anno.
- samākara** agg. di aspetto uguale, simile, somigliante (R).
- samākaraṇ** vb. den. P. *samākaraṇayati*: prestare orecchio a, ascoltare, sentire.
- samākaraṇitaka** sn. gesto che esprime l'atto di ascoltare.
- samākaraṣa** sm. il tirare vicino o verso.
- samākaraṣaṇa** sn. il tirare vicino o verso.
- samākaraṣin** agg. 1. che tira insieme, che attrae; 2. che diffonde o che si protrae lontano, che emana profumo; sf. (*inī*) odore che si diffonde lontano.
- samākāṅkṣi** vb. cl. 1 P. *samākāṅkṣati*: brama o sperare di, desiderare (MBh).
- samākāra** agg. ifc. di aspetto uguale, simile, somigliante (R).
- samākāraṇa** sn. il chiamare, il convocare.
- samākāriṇa** agg. disseminato, cosperso, completamente coperto, ricoperto.
- samākūñcita** agg. arrivato, portato a termine, fermato (detto di un discorso).
- samākula** agg. 1. calcato, affollato o riempito di, pieno di, che abbonda in (str. o in comp.), (MBh; R); 2. enormemente agitato o perplesso, afflitto, confuso, turbato, disorientato da (in comp.).
- samākulatā** sf. enorme agitazione o confusione, enorme smarrimento o ansietà.
- samākulatva** sn. enorme agitazione o confusione, enorme smarrimento o ansietà.
- samākṛ** vb. cl. 8, 5 P. *Ā. samākaroṭi, samākuruṭe, samākṛṇoti, samākṛṇute*: 1. portare insieme, unire (RV); 2. raccogliere, radunare (RV); 3. preparare, prepararsi (RV; AV).
- samākṛta** agg. portato o riunito insieme.
- samākṛṣ** vb. cl. 1 P. *samākṛṣati*: 1. riunire insieme, tirare verso, attirare (MBh); 2. staccare, tirare fuori, estrarre; caus. *samākṛṣayati*: allontanare, portare via.
- samākṛṣṭa** agg. tirato insieme, attratto.
- samākṛ** vb. cl. 6 P. *samākirati*: cospargere, versare o disseminare su, coprire o riempire con qualcosa (MBh; R).
- samākrand** vb. cl. 1 P. *Ā. samākrandati, samākrandate*: gridare insieme, strillare o lamentarsi pietosamente (MBh).
- samākrandana** sn. l'urlare, il gridare.
- samākram** vb. cl. 1 P. *Ā. samākramati, samākramate*: calpestare, mettere i piedi su (MBh; R).
- samākramaṇa** sn. il calpestare, l'entrare dentro, l'entrare, il frequentare.
- samākṛānta** agg. 1. pestato, calpestato (MBh); 2. schiacciato, premuto (R); 3. invasivo, attaccato, assalito, afferrato; 4. mantenuto (detto di una promessa), (R).
- samākṛiḍ** vb. cl. 1 P. *samākṛiḍati*: giocare o divertirsi con (un altro), (MBh).

**samākrusṭa** agg. ingiuriato, insultato (R).  
**samāklinna** agg. ben inumidito, bagnato (MBh).  
**samākṣara** agg. che ha lo stesso numero di sillabe (R).  
**samākṣarapadakra** agg. che contiene una successione di *pāda* o piedi metrici dello stesso numero di sillabe.  
**samākṣarāvākara** sm. tipo di Samādhi (Buddh).  
**samākṣika** sn. mistura con miele.  
**samākṣip** vb. cl. 6 P. Ā. *samākṣipati, samākṣipate*: 1. mettere insieme, ammucchiare, accatastare (MBh); 2. spingere, buttare via, lanciare; 3. muovere violentemente, agitare, scuotere (labbra, braccia); 4. emettere, pronunciare (parole); 5. spingere via, espellere; 6. buttare giù da, lacerare (R); 7. portare via, ritirare (MBh); 8. distruggere, annullare; 9. insultare, beffare, ridicolizzare; 10. accennare a, suggerire, indicare.  
**samākṣipta** agg. messo insieme o ammucchiato, gettato via, scartato (MBh).  
**samākṣepa** sm. accenno a, suggerimento di (in comp.).  
**samākhyā** sf. 1. nome, appellativo; 2. spiegazione, interpretazione; 3. reputazione, fama, celebrità (L).  
**samākhyāta** agg. 1. annoverato, enumerato (Mn); 2. completamente o totalmente collegato (MBh); 3. proclamato o dichiarato essere (*iti*); 4. riconosciuto come (in comp.); 5. nominato, chiamato; 6. famoso, celebre, rinomato.  
**samākhyāna** sn. 1. il nominare, il menzionare; 2. descrizione, narrazione (MBh); 3. appellativo, nome.  
**samākhyābhakṣa** sm. il bere il *soma* mentre si menzionano per nome i contenitori per contenerlo.  
**samākhyāya** agg. che deve essere interpellato o che deve essere esortato.  
**samākhyāyam** avv. mentre si menziona per nome.  
**samāgata** agg. 1. giunto insieme, incontrato, imbattutosi in, unito, riunito; 2. in unione con (str.); 3. arrivato a, avvicinato, ritornato (R); sf. (*ā*) tipo di indovinello o enigma (il cui significato è nascosto dal sandhi).  
**samāgati** sf. 1. il venire insieme, incontro, unione; 2. l'avvicinarsi, arrivo, condizione simile o progresso.  
**samāgantavya** agg. che si deve incontrare o avvicinare.  
**samāgam** vb. cl. 1 P. *samāgacchati*: 1. venire insieme (in maniera amichevole o ostile), incontrarsi, essere unito con (str. con e senza *saha* o *sārdham*), (MBh); 2. giungere insieme (detto dei corpi celesti in congiunzione o occultazione); 3. giungere a, venire vicino, avvicinarsi, arrivare a (acc., loc.), (MBh); 4. tornare, ritornare da (abl.);

5. incontrare, imbattersi in, trovare (acc.), (MBh); caus. *samāgamayati*: fare venire insieme, portare insieme, unire una persona o una cosa (acc.) con un'altra (str., loc.).  
**samāgama** sm. (ifc. sf. ā) 1. il venire insieme (in maniera ostile o in maniera amichevole), unione (anche sessuale), congiungimento, incontro con (str. con o senza *saha*, gen., loc. o in comp.), (Mn; MBh); 2. associazione, assemblea di (in comp.), (MBh; R); 3. congiunzione (di pianeti); 4. avvicinamento, arrivo.  
**samāgamakārin** agg. che causa unione.  
**samāgamakṣaṇa** sm. momento dell'unione.  
**samāgamana** sn. il venire insieme, incontro, unione, rapporto sessuale (MBh).  
**samāgamaprārthanā** sf. desiderio di associazione.  
**samāgamamanoratha** sm. desiderio di unione.  
**samāgamin** agg. 1. il venire insieme, l'incontrarsi; 2. futuro, imminente.  
**samāgamopāya** sm. mezzo di unione.  
**samāgalita** agg. caduto giù, caduto (MBh).  
**samāgāḍha** agg. intenso, violento.  
**samāgrbhāya** vb. den. P. *samāgrbhāyati*: afferrare insieme o immediatamente, prendere (RV; AV).  
**samāghāta** sm. 1. il colpire insieme, collisione; 2. conflitto, guerra, battaglia (L).  
**samāghrā** vb. cl. 1 P. *samājighrati*: 1. annusare, odorare; 2. baciare (MBh).  
**samāghrāṇa** sn. l'annusare qualcosa.  
**samānghrika** agg. che si regge in modo uguale su tutte e quattro le zampe (detto di un leone), (Kathās).  
**samācakṣ** vb. cl. 2 Ā. *samācaṣṭe*: riferire completamente, dire, raccontare (MBh; R).  
**samācam** vb. (solo ger. *samācamya*): sorvegliare acqua (detto di un atto religioso nelle osservanze cerimoniali), (MBh).  
**samācayana** sn. il mettere o l'accumulare insieme, accumulazione, aggregazione.  
**samācar** vb. cl. 1 P. *samācarati*: 1. agire o comportarsi verso (loc.), (MBh); 2. praticare, eseguire completamente, fare, compiere (Mn; MBh); 3. associarsi con (str.); 4. (con *dūrāt*) rimuovere (Mn).  
**samācara** agg. che pratica, che osserva.  
**samācaraṇa** sn. il praticare, l'eseguire, l'osservare, il comportarsi, esecuzione.  
**samācaraṇiya** agg. che deve essere osservato o praticato.  
**samācarita** agg. praticato, eseguito, fatto, commesso.  
**samācāra** sm. 1. maniere o costumi uguali; 2. condotta virtuosa o eguale; agg.

uguale o simile nella pratica o nella condotta virtuosa.  
**samācāra** sm. 1. procedura, pratica, condotta, comportamento in (in comp.); 2. costume, uso, maniera o uso consueto; 3. ifc. consueta presentazione di; 4. fatti, notizie, descrizioni, informazioni, tradizione.  
**samāci** vb. cl. 5 P. Ā. 1. *samācinoti, samācinute*: 1. mettere insieme, ammucchiare, accumulare (MBh); 2. colmare o coprire con (str.), (MBh; R); 3. riempire (i buchi in una strada), (AV).  
**samācita** agg. ammucchiato insieme, coperto con, ricoperto (MBh).  
**samācirṇa** agg. eseguito, fatto, praticato, commesso (MBh).  
**samāceṣṭita** sn. gesto, procedura, comportamento, condotta.  
**samācchad** vb. caus. *samācchādayati*: 1. coprire completamente con, ricoprire, velare, anebbiare; 2. fig. oscurare o stordire la mente (MBh).  
**samācchanna** agg. completamente coperto con.  
**samācchid** vb. cl. 7 P. *samācchinatti*: tagliare, strappare, portare via (R).  
**samāja** sm. 1. l'incontrare, l'imbattersi in (gen. o in comp.); 2. riunione, assemblea, congregazione, congresso, società, compagnia, associazione, raccolta (MBh); 3. incontro conviviale, festa; 4. quantità, abbondanza; 5. N. di una congiunzione di pianeti; 6. elefante (L).  
**samājasamniveśana** sn. costruzione o luogo adatto per un'assemblea, aula per assemblee, casa di riunione.  
**samājuhūsamāna** agg. che sfida.  
**samājñā** 1 vb. cl. 9 P. *samājñāti*: conoscere o capire completamente, fare la conoscenza di, accertare, percepire, osservare, riconoscere (MBh); caus. *samājñāpati*: ordinare, comandare, dirigere, autorizzare (MBh; R).  
**samājñā** 2 sf. 1. appellativo, nome; 2. reputazione, fama.  
**samājñāta** agg. conosciuto, accertato, riconosciuto come (nom. o in comp.), (MBh).  
**samājñāna** sn. l'essere riconosciuto come (in comp.).  
**samājñāpta** agg. ordinato, comandato, diretto.  
**samāñjana** sn. tipo di unguento per occhi (Suśr).  
**samātata** agg. 1. esteso, allungato, teso (detto di un arco), (MBh); 2. continuo, ininterrotto.  
**samātan** vb. cl. 8 P. Ā. *samātanoti, samātanute*: 1. estendere, allungare, tendere (l'arco); 2. determinare, produrre, causare.  
**samātita** agg. che ha più di un anno d'età.  
**samātr** sf. matrigna.

**samātrka** agg. che è con la madre.

**samātrcakravāla** agg. assistito dall'intera cerchia delle Mātr divine.

**samātmaka** agg. che possiede equanimità (MBh).

**samātman** agg. che possiede equanimità (MBh).

**samādatta** agg. portato via, afferrato, preso, ricevuto.

**samādara** sm. grande rispetto, venerazione.

**samādaraniya** agg. che deve essere grandemente rispettato o venerato.

**samādā** vb. cl. 3 P. Ā. *samādadāti*, *samādatte*: 1. dare, concedere, offrire; 2. restituire, rendere; 3. portare via totalmente o completamente, portare via, accettare, ricevere (RV); 4. tirare fuori o togliere, rimuovere, ritirare; 5. affermare, agguantare, impugnare (MBh); 6. raccogliere, radunare; 7. comprendere, percepire, capire, trovare; 8. prendere a cuore, riflettere su; 9. intraprendere, cominciare; caus. *samādāpayati*: 1. stabilire; 2. istigare.

**samādāna** sn. 1. il prendere interamente o completamente, il caricarsi, il contrarsi, l'incorrere in (MBh); 2. il cominciare, l'intraprendere; 3. decisione, determinazione; 4. il ricevere donazioni adeguate (L); 5. osservanze giornaliere dei Jaina (L); 6. parte centrale del palo sacrificale (L).

**samādānika** agg. relativo al prendere, all'intraprendere.

**samādāpaka** agg. che eccita, che istiga.

**samādāpana** sn. eccitazione, istigazione.

**samādāya** ger. avendo intrapreso.

**samādīś** vb. cl. 6 P. *samādīśati*: 1. assegnare, concedere (Mn; MBh; R); 2. adattare, indicare, annunciare, comunicare, dichiarare; 3. nominare, designare (MBh; R); 4. predire, prevedere; 5. dirigere, consigliare, ordinare, comandare a (dat.), (MBh); caus. *samādēśayati*: ordinare, comandare.

**samādīṣṭa** agg. assegnato, indicato, diretto, comandato, imposto (MBh).

**samādṛta** agg. molto rispettoso, che mostra grande riguardo.

**samādeya** agg. che deve essere preso o ricevuto.

**samādeśa** sm. direzione, consiglio, istruzione, ordine, comando.

**samādeśana** sn. informazione, istruzione.

**samādru** vb. cl. 1 P. *samādravati*: correre insieme verso o contro, caricare, attaccare, assalire (acc.), (MBh; R).

**samādhā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *samāadhāti*, *samādhate*: 1. sistemare, mettere, tenere, fissare insieme (MBh); 2. comporre, sistemare, riparare, mettere in ordine, restaurare (MBh); 3. mettere a, aggiungere, mettere su (spec. combustibile sul fuoco); 4. dare fuoco a, attiz-

zare (il fuoco); 5. collocare, posare, dirigere, riordinare (RV); 6. imporre su (loc.), (MBh); 7. affidare o consegnare a (loc.); 8. stabilire in (loc.); 9. determinare, causare, produrre; 10. (Ā.) prendersi o caricarsi, concepire (in grembo), indossare (un abito o un vestito), assumere (una forma), sostenere (uno sforzo), mostrare, esibire, esporre (MBh); 11. (Ā.) dedicarsi interamente a (acc.); 12. (Ā.) decidere, stabilire, provare, dichiarare; 13. (Ā.) ammettere, concedere.

**samādhā 2** sm. 1. il mettere insieme, l'aggiustare, il sistemare, il riconciliare, il chiarire le difficoltà; 2. completamente, compimento.

**samādhātavya** agg. che deve essere messo in ordine, da sistemare.

**samādhāna** sn. 1. il mettere insieme, il posare, l'aggiungere (spec. combustibile sul fuoco); 2. il comporre, l'aggiustare, il sistemare; 3. riconciliazione (MBh); 4. grande attenzione, dedizione, bramosia; 5. il fissare la mente in contemplazione astratta (p.e. sulla natura dello spirito), meditazione religiosa, assorbimento o contemplazione profonda; 6. giustificazione di un'affermazione, prova; 7. log. il rispondere al Pūrva-pakṣa; 8. dram. il fissare l'inizio o l'avvenimento principale (che dà origine all'intera trama).

**samādhānamātra** sn. mera contemplazione o meditazione.

**samādhānarūpaka** sn. tipo di metafora (usata per la giustificazione di un'affermazione ardata).

**samādhāniya** agg. che deve essere messo insieme o che deve essere unito.

**samādhāyaka** agg. che compone, che riconcilia.

**samādhāv** vb. cl. 1 P. Ā. *samādhāvati*, *samādhavate*: correre insieme verso, correre vicino a (MBh).

**samādhi** sm. 1. il mettere insieme, l'unire o il combinare con (str.); 2. articolazione o posizione del collo; 3. unione, complesso, aggregato, insieme; 4. completamento, compimento, conclusione; 5. il rettificare (un torto), aggiustamento, sistemazione (MBh); 6. giustificazione di un'affermazione, prova; 7. il fare entrare in armonia, accordo, assenso; 8. applicazione intensa, il fissare la mente su, grande attenzione, dedizione (MBh; R); 9. concentrazione dei pensieri, meditazione profonda o astratta, contemplazione intensa di ogni oggetto; 10. assorbimento intenso (MBh); 11. santuario o tomba di un santo; 12. ret. N. di numerose figure retoriche; 13. N. del diciassettesimo *kalpa*; 14. N. del diciassettesimo Arhat della futura *utsarpiṇī* (L); 15. N. di un

Vaiśya; 16. silenzio, voto religioso di intensa devozione o di astrazione assunto volontariamente (L); 17. supporto, sostegno (L); 18. continuità, perseveranza nelle difficoltà (L); 19. il tentare cose impossibili (L); 20. l'accumulare o il fare provviste di grano in tempi di carestia (L).

**samādhigarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**samādhita** agg. propiziato, riconciliato.

**samādhitva** sn. stato di meditazione o devozione profonda.

**samādhitsā** sf. desiderio di sistemare o aggiustare.

**samādhitsu** agg. che desidera mettere a posto o provare.

**samādhin** agg. assorbito nella contemplazione.

**samādhiniṣṭha** agg. devoto alla meditazione.

**samādhiparihāni** sf. diminuzione della meditazione.

**samādhiprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**samādhibala** sn. forza della meditazione.

**samādhibhaṅga** sm. disturbo o interruzione della meditazione.

**samādhibhṛt** agg. assorto nella meditazione.

**samādhibheda** sm. disturbo o interruzione della meditazione.

**samādhibhedin** agg. che interrompe la meditazione.

**samādhimat** agg. 1. assorto nella meditazione; 2. attento; 3. che fa una promessa o che dà l'assenso o un permesso.

**samādhimatikā** sf. N. di donna.

**samādhivoga** sm. impiego della meditazione, efficacia della contemplazione.

**samādhivogarddhitapovidyāvīrakṛti-mat** agg. che possiede o è accompagnato da meditazione, astrazione di sé, potere soprannaturale, mortificazione, conoscenza e indifferenza.

**samādhirāja** sm. N. di un'opera.

**samādhivigraha** sm. personificazione della meditazione.

**samādhividhi** sm. N. di un'opera.

**samādhisamānatā** sf. N. di un Samādhi.

**samādhistha** agg. assorto nella meditazione.

**samādhisthala** sn. N. di un luogo nel mondo di Brahmā.

**samādhūta** agg. portato via, disperso, sparso.

**samādheya** agg. 1. che deve essere messo in ordine o sistemato (R); 2. che deve essere diretto, informato o istruito; 3. che deve essere concesso o ammesso.

**samādhmā** vb. cl. 1 P. *samādhmati*: far risuonare (uno strumento musicale) insieme, suonare (p.e. un corno).

**samādhmāta** agg. 1. fatto risuonare insieme, soffiato (MBh); 2. gonfiato, soffiato, gonfio.

**samādhyai** vb. cl. 1 P. *samādhyāyati*: me-

- ditare profondamente su, riflettere su, essere perso nel pensiero.
- samānā 1** sm. N. di uno dei cinque soffi vitali (AV).
- samānā 2** agg. 1. uguale, identico, uniforme, unico (RV); 2. simile, somigliante, uguale (in grandezza, età, rango, senso o significato), uguale o simile a (str., gen. o in comp.); 3. che ha lo stesso punto o organo di emissione, omogeneo (detto di un suono o di una lettera); 4. che mantiene il centro tra due estremi, medio, moderato; 5. comune, generale, universale, tutto (RV); 6. intero (detto di un numero); 7. che è; 8. virtuoso, buono (L); avv. (*am*) come, ugualmente con (str.); sm. pari, amico; sf. (*ī*) tipo di metro; sn. N. di un'opera.
- samāna 1** agg. 1. che possiede onore o stima, onorato da (gen.); 2. con rabbia.
- samāna 2** agg. che ha la stessa misura (L).
- samānakaraṇa** agg. che ha lo stesso organo di emissione (detto di un suono).
- samānakartṛka** agg. gram. che ha lo stesso soggetto in una frase (i.e. ciò di cui si parla).
- samānakartṛtva** sn. identità di soggetto.
- samānakarmaka** agg. gram. che ha lo stesso oggetto.
- samānakarman** sn. stesso oggetto, i.e. stessa azione; agg. che esprime la stessa azione.
- samānakāraka** agg. che rende tutte le cose uguali o le stesse (detto del tempo).
- samānakāla** agg. 1. simultaneo; 2. di lunghezza o quantità uguale (detto di una vocale).
- samānakālina** agg. simultaneo, contemporaneo (L).
- samānakṣema** agg. che ha una base uguale o identica, che si bilancia reciprocamente.
- samānagatī** agg. che acconsente insieme.
- samānagūṇa** agg. che ha virtù uguali.
- samānagoṭra** agg. che è della stessa famiglia.
- samānagrāma** sm. stesso villaggio.
- samānagrāmiya** agg. che abita nello stesso villaggio.
- samānajana** sm. 1. persona dello stesso rango; 2. persona della stessa famiglia o stirpe.
- samānajanapada** agg. che appartiene della stessa popolazione.
- samānājanman** agg. 1. che ha la stessa origine; 2. di età uguale.
- samānajanaya** agg. che proviene da o appartiene a persone dello stesso rango.
- samānājāti** agg. dello stesso tipo.
- samānājātiya** agg. dello stesso tipo di (in comp.).
- samānājñātitvamaya** agg. basato sull'uguaglianza della razza.
- samānatantra** agg. che ha la stessa azione principale, che procede in una o nella stessa linea di azione.
- samānātas** avv. 1. uniformemente (RV); 2. con lo stesso nome.
- samānātā** sf. 1. uguaglianza con (gen. o in comp.); 2. comunanza di tipo o qualità.
- samānatejas** agg. che ha uguale splendore, uguale nella gloria.
- samānātra** avv. sullo stesso posto.
- samānatva** sn. 1. uguaglianza con (str.); 2. comunanza di qualità.
- samānadakṣa** agg. che ha la stessa volontà, che concorda (RV).
- samānadakṣiṇa** agg. assistito con uguale ricompensa.
- samānaduḥkha** agg. che ha gli stessi dolori, che mostra comprensione per i sentimenti altrui.
- samānadrś** agg. che guarda in maniera uguale verso qualcosa (loc.).
- samānadevata** agg. che si riferisce alla stessa divinità.
- samānadevatya** agg. che si riferisce alla stessa divinità.
- samānadharmā** agg. 1. che ha le stesse qualità, simile a (str.); 2. comprensivo, che riconosce i meriti.
- samānādhiṣṇya** agg. che ha lo stesso *dhiṣṇya*.
- samānana** agg. che ha un volto simile a (str.).
- samānana** agg. che è in onore o rispetto.
- samānanāman** agg. che ha lo stesso nome.
- samānānidhana** agg. che ha la stessa conclusione.
- samānand** vb. caus. *samānandayati*: alietare, rallegrare.
- samānapakṣa** sm. stessa metà mese.
- samānāpātra** agg. che ha la stessa tazza.
- samānapratipatti** agg. di intelligenza uguale, giudizioso.
- samānāprabhṛti** agg. che comincia in maniera uguale.
- samānaprayojana** agg. che ha lo stesso oggetto.
- samānapravaragrantha** sm. N. di un'opera.
- samānaprasiddhi** agg. che ha uguale successo.
- samānapreman** agg. che ama ugualmente.
- samānābandhu** agg. che ha gli stessi parenti (RV).
- samānābarhis** agg. che ha la stessa erba sacrificale.
- samānabala** agg. di uguale forza.
- samānabrahmacārin** sm. 1. compagno di studio, persona che studia la stessa *śākhā* del Veda; 2. ifc. camerata, compagno.
- samānabrāhmaṇa** agg. che ha le stesse istruzioni date nei Brāhmaṇa.
- samānabrāhmaṇiṇya** agg. che ha le stesse istruzioni date nei Brāhmaṇa.
- samānabhṛt** sf. N. di alcuni mattoni.
- samānamāna** agg. ugualmente onorato con (str.).
- samānamūrdhan** agg. dalla testa uguale.
- samānaya** vb. den. *samānayati*: rendere uguale o simile, uniformare.
- samānayana** sn. 1. il portare insieme o vicino; 2. il versare insieme.
- samānayama** sm. stesso tono di voce.
- samānayogaḥkṣema** agg. 1. che è sotto le stesse condizioni di sicurezza di (str.); 2. ifc. che ha lo stesso valore di.
- samānāyojana** agg. aggiogato nella stessa maniera, ugualmente imbrigliato (RV).
- samānāyoni** agg. nato dallo stesso grembo.
- samānaruci** agg. che ha lo stesso sapore.
- samānarūpa** agg. 1. che ha lo stesso colore di (gen. o in comp.); 2. che ha lo stesso aspetto di (in comp.), (L); sf. (*ā*) tipo di indovinello in cui le parole devono essere intese in senso letterale e figurato.
- samānarṣi** agg. che ha lo stesso Rṣi (come antenato).
- samānāloka** agg. che ottiene lo stesso cielo.
- samānavayas** agg. della stessa età.
- samānavayaska** agg. della stessa età.
- samānavarcas** agg. 1. che ha uguale vigore (RV); 2. di uguale splendore.
- samānavarcasa** agg. che ha lo stesso splendore di (in comp.), (MBh).
- samānavarṇa** agg. 1. che ha lo stesso colore; 2. che ha le stesse vocali.
- samānavasana** agg. vestito nella stessa maniera.
- samānavidya** agg. che possiede uguale conoscenza.
- samānavratācārin** agg. che ha le stesse pratiche di qualcuno (gen.).
- samānavratābhṛt** agg. che conduce una vita simile.
- samānaśabdā** sf. tipo di indovinello.
- samānaśayya** agg. che ha lo stesso letto.
- samānaśākhiya** agg. che appartiene alla stessa *śākhā*.
- samānaśila** agg. disposizione simile.
- samānasamkhyā** agg. di numero uguale con (str.).
- samānāsambandhana** agg. ugualmente collegato.
- samānasalila** agg. accomunato (solo) da libagioni d'acqua agli antenati, lontanamente imparentato (VP).
- samānasukhaduḥkha** agg. che ha gioie e dolori in comune.
- samānasūtranipāta** sm. il cadere della stessa linea; avv. (*e*) sul lato diametralmente opposto.
- samānastotriya** agg. che ha lo stesso *stotriya*.
- samānasthāna** sn. interposizione; agg. 1. che si trova nello stesso posto; 2. che occupa la stessa posizione (nel mese).
- samānākṣara** sn. vocale semplice (lunga o breve).
- samānācārya** sm. maestro comune o universale.
- samānādhikaraṇa** sn. 1. concordanza

grammaticale nel caso con (in comp.); 2. reggenza o rapporto con il caso uguale o comune; 3. stessa categoria, sostrato comune; agg. 1. che è nella stessa relazione di caso con (str. o in comp.), che si riferisce allo stesso soggetto; 2. che è nella stessa categoria, predicato o reggenza; 3. (nella filosofia Vaiṣeṣika) che ha un sostrato comune.

**samānādhikāra** sm. stessa legge o governo.

**samānābhīhāra** sm. miscuglio di cose uguali.

**samānārtha** sm. equivalenza; agg. 1. che ha lo stesso oggetto o fine; 2. che ha lo stesso significato di (str. o in comp.).

**samānārthaka** agg. che ha lo stesso significato.

**samānārthatā** sf. equivalenza, eguaglianza di nascita o rango.

**samānārthatva** sn. 1. l' avere lo stesso oggetto; 2. identità di significato.

**samānārthaprayojana** agg. che ha un oggetto o scopo comune.

**samānārṣapravara** agg. disceso dallo stesso Ṛṣi e che ha gli stessi Pravara.

**samānārṣeya** agg. disceso dallo stesso Ṛṣi.

**samānālamkāra** agg. che indossa gli stessi ornamenti.

**samānāsa** sm. N. di un demone serpente (L).

**samānāsyaprayatna** agg. pronunciato con lo stesso sforzo degli organi.

**samānikā** sf. tipo di metro.

**samānicaya** agg. che ha una scorta (di provviste) sufficiente per un anno (Mn).

**samānitam** avv. con onore, con rispetto.

**samāni** vb. cl. 1 P. *Ā. samānayati, samānayate*: 1. guidare, condurre insieme, unire, congiungere, riunire, radunare (MBh); 2. condurre una persona da un'altra, unire una persona (acc.) con un'altra (str. con o senza *saha*); 3. condurre verso, avvicinare; 4. portare a casa; 5. versare insieme, mescolare (liquidi); 6. portare o offrire (un'oblazione), (MBh); caus. *samānāyayati*: fare essere portato insieme o vicino, convocare, radunare (MBh).

**samānīta** agg. portato insieme o vicino, portato, condotto, convocato, radunato (MBh).

**samānottamamadhyaṁdhama** agg. (individuo) per cui il meglio, l'intermedio e il peggio sono la stessa cosa.

**samānodaka** agg. accomunato solo da libagioni di acqua agli antenati, lontanamente imparentato.

**samānodakabhāva** sm. relazione di parentela *samānodaka* (Mn).

**samānodarka** agg. che finisce nello stesso modo.

**samānodarya** agg. disceso dalla stessa madre; sm. fratello carnale.

**samānopamā** sf. similitudine in cui il termine in comune è uguale nel suono ma di diverso significato.

**samānopādhyāya** sm. precettore comune.

**samānolba** agg. che ha membrane embrionali uguali o simili.

**sāmānta** sm. confinante, vicino (MaitrS).

**samānta** sm. fine di un anno (Mn).

**samāntara 1** agg. 1. che è un'unità costante di differenza (nella misurazione); 2. parallelo.

**samāntara 2** sn. intervallo di un anno; avv. (*e*) entro un anno.

**samāntr** vb. cl. 10 *Ā. samāntrayate*: 1. chiamare (in aiuto), invocare; 2. dire addio a (acc.), (MBh).

**samānyā** avv. ugualmente, congiuntamente, insieme (RV).

**samāp** vb. cl. 5 P. *samāpnoti*: 1. acquisire o ottenere completamente, conseguire (AV; MBh); 2. compiere, eseguire; 3. raggiungere (AV); caus. *samāpayati*: 1. far acquisire o ottenere completamente; 2. portare a termine, finire, completare, concludere (Mn; MBh); 3. porre termine a, mettere a morte, distruggere.

**samāpa** sm. il sacrificare, l'offrire oblazioni alle divinità.

**samāpaka** agg. che completa, che finisce; sf. (*ikā*) verbo o qualsiasi parte del discorso usata come verbo per completare una frase.

**samāpakakriyā** sf. atto conclusivo, colpo finale.

**samāpat** vb. cl. 1 P. *samāpatati*: 1. affrettarsi insieme verso, lanciarsi violentemente su, attaccare, assalire (acc.), (MBh; R); 2. discendere, scendere; 3. mettersi insieme, essere sessualmente unito con (*saha*), (MBh); 4. arrivare, raggiungere.

**samāpatita** agg. arrivato, venuto, avvenuto.

**samāpatti** sf. 1. il giungere insieme, l'incontrarsi, il riunirsi; 2. accidente, caso; 3. il cadere in uno stato o condizione, il divenire, il diventare (in comp.); 4. l'assumere una forma originale; 5. completamento, conclusione; 6. il dare, il cedere il passo a; 7. (per i Buddhisti) suddivisione del quarto stadio della meditazione astrattiva.

**samāpattidṛṣṭa** agg. visto per caso.

**samāpad** vb. cl. 4 *Ā. samāpadyate*: 1. gettarsi su, attaccare, assalire (MBh); 2. cadere in ogni stato o condizione, raggiungere, passare attraverso, incorrere; 3. intraprendere, cominciare; 4. avere luogo, accadere, apparire; caus. *samāpadayati*: 1. far passare; 2. causare, completare, compiere; 3. restituire.

**samāpadyana** sn. l'essere assorto, assorbimento in.

**samāpana** agg. che compie, che completa,

che conclude; sf. (*ā*) grado più alto, perfezione; sn. 1. atto di completare, completamento, conclusione; 2. l'arrivare ad una fine, dissoluzione, distruzione (del corpo); 3. sezione, capitolo, divisione (di un libro); 4. profonda meditazione.

**samāpaniya** agg. relativo al completamento.

**samāpanna** agg. 1. caduto in (acc.), (MBh); 2. che si incontra con (?); 3. che ha; 4. che ha intrapreso (str.); 5. arrivato, venuto, capitato, accaduto; 6. fornito o dotato di (in comp.), (MBh; R); 7. perfetto, abile (in ogni scienza); 8. compiuto, concluso, fatto (L); 9. angosciato, afflitto; 10. ucciso; sn. morte (L).

**samāpayitavya** agg. che deve essere fornito o provvisto di ogni cosa.

**samāpā** vb. cl. 1 P. *samāpibati*: bere completamente, sorbire, assorbire (MBh).

**samāpādana** sn. 1. atto di causare, il compiere; 2. restituzione.

**samāpādaniya** agg. che deve essere portato insieme o in accordo con (in comp.).

**samāpādya** agg. che deve essere ripristinato nella forma originale; sn. 1. passaggio del *visarga* a *s* o *ṣ*; 2. cambiamento in *ṣ*.

**samāpita** agg. compiuto, finito, concluso, fatto.

**samāpin** agg. che conclude, che fa la conclusione di qualcosa.

**samāpipayīṣu** agg. che vuole far completare, desideroso di portare a termine (MBh).

**samāpū** vb. cl. 9 P. *samāpunāti*: purificare completamente, purgare.

**samāpūrṇa** agg. completamente pieno, intero, tutto (R).

**samāpī** vb. pass. *samāpūryate*: divenire completamente pieno, essere completamente pieno (MBh); caus. *samāpūrayati*: 1. rendere completamente pieno, riempire con (str.); 2. tendere (un arco), (R).

**samāpta** agg. 1. completamente ottenuto, conseguito, raggiunto, concluso, completato, finito, terminato; 2. perfetto, abile.

**samāptacinta** sm. N. di uomo.

**samāptapunarāṭta** agg. concluso e di nuovo ripreso; sn. tipo di pleonasma.

**samāptapunarāṭtaka** agg. concluso e di nuovo ripreso; sn. tipo di pleonasma.

**samāptaprayoga** sm. N. di un'opera.

**samāptaprāya** agg. quasi finito.

**samāptabhūyiṣṭha** agg. quasi completato o finito.

**samāptalambha** sm. numero elevato.

**samāptaśikṣa** agg. che ha completato i suoi studi.

**samāptāla** sm. signore, padrone (L).



**sāmāpti** sf. 1. acquisizione completa (della conoscenza o dell'apprendimento); 2. compimento, completamento, perfezionamento, conclusione; 3. dissoluzione (del corpo), (Mn); 4. il riconciliare le differenze, il porre fine alle dispute (L).

**samāptika** agg. 1. che ha finito o che ha completato (spec. un corso di studi vecchi), (Mn); 2. finale, finito.

**samāptivāda** sm. N. di un'opera Nyāya.

**samāptisādhana** sn. mezzi di compimento o completamento.

**samāpyā** agg. 1. che deve essere raggiunto o conseguito (AV); 2. che deve essere compiuto, concluso o completato.

**samāpyāyita** agg. nutrito, rinvigorito, rianimato (MBh).

**samāpyai** vb. cl. 1 Ā. *samāpyāyate*: aumentare, ingrandire, crescere, gonfiarsi; caus. *samāpyāyayati*: riempire completamente, far aumentare, ristorare, rianimare, animare.

**samāprach** vb. cl. 6 P. *samāprcchati*: prendere congedo da.

**samāplava** sm. (vl. *samāplāva*) immersione nell'acqua, il bagnarsi, bagno (MBh).

**samāplu** vb. cl. 1 Ā. *samāplavate*: 1. immergere insieme, immergere nell'acqua, fare il bagno (MBh; Hariv); 2. inondare, allagare, sommergere (MBh); 3. balzare, precipitarsi su (acc.); 4. entrare in collisione violenta con (MBh).

**samāpluta** agg. immerso, allagato, inondato (MBh).

**samāphala** sn. N. di un'opera.

**samābandh** vb. cl. 9 P. *samābandhmāti*: legare, afferrare saldamente (R).

**samābhā** vb. cl. 2 P. *samābhāti*: apparire come (*iva*), (MBh).

**samābhāṣ** vb. cl. 2 Ā. *samābhāṣate*: 1. parlare con, conversare insieme, rivolgersi, parlare a; 2. parlare di, comunicare.

**samābhāṣaṇa** sn. il parlare insieme, conversazione con (in comp.), (MBh).

**samābhuj** vb. cl. 7 P. *samābhunakti*: godere di, possedere interamente, regnare su (acc.).

**samābhṛ** vb. cl. 1, 3 P. *samābharati*, *samābharti*: portare insieme, produrre, procurare.

**samābhṛta** agg. portato insieme, procurato (AV).

**samāmā** sm. lunghezza (AV).

**samāmnā** vb. cl. 1 P. Ā. *samāmanati*, *samāmanate*: 1. ripetere o menzionare insieme, ripetere a memoria, tramandare a memoria o per tradizione (spec. raccolte di parole o testi sacri), (MBh); 2. sopporre essere, scambiare per (acc.).

**samāmnāta** agg. 1. ripetuto o menzionato insieme, tramandato a memoria o per

tradizione (MBh; BhP); 2. ifc. menzionato come; sn. il menzionare insieme, enumerazione.

**samāmnātr** sm. uomo che ripete a memoria, raccogliitore o redattore di testi vecchi.

**samāmnāna** sn. il menzionare insieme, enumerazione, ripetizione a memoria.

**samāmnāya** sm. 1. il menzionare insieme, raccolta tradizionale, enumerazione, lista; 2. il tramandare per tradizione o a memoria (MBh); 3. raccolta o compilazione di testi sacri (spec. ogni redazione speciale di un testo vedico); 4. testi sacri in generale; 5. distruzione del mondo; 6. totalità, aggregato; 7. N. di Śiva (MBh).

**samāmnāyamaya** agg. che consta (o che contiene) i testi sacri.

**samāmya** agg. che si allunga o che si estende in lunghezza.

**samāmya** sm. visita, arrivo.

**samāyata** agg. allungato, prolungato, esteso, lungo (MBh).

**samāyatta** agg. che poggia su o dipende da (loc.), (MBh; R).

**samāyam** vb. cl. 1 P. Ā. *samāyacchati*, *samāyacchate*: 1. riunire, contrarre; 2. tirare, trascinare, allungare (RV).

**samāyasta** agg. angosciato, afflitto, oppresso.

**samāyā** vb. cl. 2 P. *samāyāti*: 1. mettersi insieme, avvicinarsi (MBh); 2. avvicinarsi, venire da (abl.) o giungere a (acc., loc.), andare a o verso (acc.); 3. scorrere o passare (MBh); 4. cadere su, entrare in qualsiasi stato o condizione (acc.).

**samāyāta** agg. 1. venuto insieme, avvicinato; 2. ritornato.

**samāyina** agg. che accade insieme o simultaneamente.

**samāyuta** vb. cl. 2 P. *samāyuyati*: mescolare, mischiare.

**samāyukta** agg. 1. unito, preparato, pronto; 2. affidato, consegnato; 3. incontro, messo in contatto; 4. fornito o provvisto di (str. o in comp.); 5. intento a, devoto a.

**samāyuj** vb. cl. 7 P. Ā. *samāyunakti*, *samāyunkte*: 1. unire o legare insieme, collegare, preparare, prepararsi; 2. incontrare, affrontare (in maniera ostile), (MBh); 3. circondare; caus. *samāyojayati*: fornire di (str.), (MBh).

**samāyuta** agg. 1. unito o portato insieme, riunito, raccolto; 2. fatto o che consta di (in comp.), (MBh); 3. unito o collegato con, posseduto (in comp.).

**samāyoga** sm. 1. congiunzione, unione, connessione, contatto con (str. con o senza *saha* o in comp.); 2. preparazione; 3. l'adattare (una freccia all'arco), il mirare; 4. mucchio, moltitudine; 5. causa, origine, motivo, oggetto.

**samāraka** agg. che include il mondo di Māra.

**samārata** agg. che ha cessato di, messo via, desistito.

**samārabdha** agg. 1. preso in mano, intrapreso, cominciato (MBh); 2. capitato, accaduto.

**samārabdhatara** agg. più frequente.

**samārabh** vb. cl. 1 Ā. *samārabhate*: 1. prendere in mano, intraprendere, cominciare, iniziare (acc. o inf.); 2. cercare di avvicinare o propiziare (MBh).

**samārabhya** agg. che è intrapreso o cominciato (MBh).

**samārabha** sm. 1. compito, impresa (MBh); 2. spirito d'iniziativa (MBh); 3. inizio, principio; 4. unguento.

**samārabhaṇa** sn. 1. il prendere in mano, l'intraprendere, l'afferrare; 2. l'ungere.

**samārabhin** agg. ricoperto.

**samārādh** vb. caus. *samārādhayati*: conciliare, propiziare, convincere (MBh).

**samārādhana** sn. 1. riconciliazione, propiziazione, gratificazione; 2. maniera di propiziare.

**samārudh** vb. cl. 7 P. *samāruṇaddhi*: bloccare, ostruire (R).

**samārukuṣu** agg. che desidera salire o ascendere (acc.).

**samāruh** vb. cl. 1 P. *samārohati*: 1. sorgere o alzarsi verso o su, salire, entrare (acc.); 2. avanzare verso o contro (acc.); 3. cominciare, arrivare a, intraprendere, cominciare; caus. *samārohayati*, *samāropayati*: 1. far salire o sorgere (doppio acc.; acc. e loc.), (AV); 2. far sorgere (una stella); 3. mettere su, imporre (MBh); 4. alzare, erigere, sollevare (lett. e fig.), (MBh); 5. sistemare in o tra (acc.); 6. depositare (il fuoco sacro) in (acc., loc.); 7. fornire (un arco) di corda; 8. consegnare, affidare a (loc.); 9. ascrivere, attribuire, trasferire a (loc.).

**samārūḍha** agg. 1. salito o dominato da (str.), (MBh); 2. salito o asceso, che cavalca su (acc., loc. o *upari*), caduto sopra, entrato su o in (acc.); 3. che si è accordato su (acc.), (Mn); 4. cresciuto, aumentato; 5. ricoperto, guarito.

**samāropa** sm. 1. il sistemare in o su (loc.); 2. il fornire (un arco) di corda; 3. trasferimento a (loc.), attribuzione.

**samāropaka** agg. che fa crescere o prosperare.

**samāropana** sn. 1. trasferimento, cambio di posizione (spec. del fuoco sacrificale); 2. il fornire (un arco) di corda.

**samāropita** agg. 1. fatto salire o ascendere; 2. sistemato in o su (acc.); 3. prodotto, mostrato.

**samāropitakārmuka** agg. che ha fornito un arco di corda.

**samāropitabhāra** agg. su cui è stato sistemato un fardello.

**samāropitavikrama** agg. che ha mostrato valore.

**samāroha** sm. 1. l'ascendere, il salire, il montare su; 2. l'accordarsi su.

**samārohaṇa** sn. 1. atto di salire o ascendere, ascesa a (gen.); 2. il crescere (dei capelli); 3. il cambiare la posizione del fuoco sacro (simbolicamente).

**samārohaṇīyā** sf. pl. N. di alcuni versi.

**samārgaṇa** agg. fornito di frecce (MBh).

**samārgaṇaḡaṇa** agg. fornito di frecce e di una corda d'arco.

**samārthaka** agg. che ha lo stesso senso (L).

**samārthin** agg. 1. che cerca o desidera uguaglianza; 2. che cerca pace con (str.), (R).

**samārdava** agg. che ha morbidezza, con tenerezza, con clemenza.

**samārdhaga** agg. collocato sullo stesso lato.

**samārbuda** sn. cento milioni di anni (MBh).

**samārṣa** agg. disceso dallo stesso Ṛṣi (MBh).

**samālakṣ** vb. cl. 1. *samālakṣate*: guardare verso, vedere, osservare, considerare (MBh).

**samālakṣya** agg. visibile, percepibile.

**samālagna** agg. che aderisce, agganciato, unito insieme, fissato strettamente (MBh).

**samālap** vb. cl. 1. *samālapati*: parlare a, rivolgersi a (acc.).

**samālabdha** agg. 1. preso; 2. ifc. venuto in contatto con.

**samālabh** vb. cl. 1. *samālabhate*: 1. afferrare, prendere, toccare; 2. lasciare, maneggiare (MBh); 3. ottenere, acquisire; 4. sfregare, ungere, spalmare.

**samālabhana** sn. unguento.

**samālamb** vb. cl. 1. *samālambate*: 1. stare attaccato, aderire strettamente a (acc.); 2. appoggiarsi, dipendere da, affidarsi a (acc.); 3. portare a (acc.); 4. afferrare, stringere, agguantare; 5. fare ricorso a, assumere; 6. acquisire, ottenere, impossessarsi; 7. toccare a (loc.); caus. *samālambayati*: far sospendere o riposare, far tenere sospeso a (loc.).

**samālambana** sn. atto di aderire a, l'appoggiarsi su, sostegno.

**samālambita** agg. 1. sospeso; 2. aderito strettamente a; 3. riposato su, supportato, sorretto, mantenuto.

**samālambin** agg. che aderisce a, che afferra; sm. tipo di erba profumata (L).

**samālambha** sm. 1. il prendere, l'afferrare una vittima (per un sacrificio), (MBh); 2. unguento.

**samālambhana** sn. 1. l'afferrare, il toccare; 2. l'ungere, unguento.

**samālambham** avv. con l'afferrare.

**samālambhin** agg. che afferra (la vittima sacrificale), che uccide.

**samālāpa** sm. discorso, conversazione con.

**samālikh** vb. cl. 6. P. *samālikhati*: incidere o annotare, delimitare, delineare, dipingere.

**samāliṅg** vb. cl. 1. P. *samāliṅgati*, *samāliṅgate*: abbracciare in maniera fortissima, stringere o tenere in un saldo abbraccio (MBh; R).

**samāliṅgana** sn. abbraccio stretto.

**samāliṅgita** agg. stretto saldamente, abbracciato in maniera forte.

**samālip** vb. cl. 1. P. *samālimpati*, *samālimpate*: ungere su tutta la superficie; caus. *samālepayati*: ungere o spalmare, ungersi bene.

**samālipta** agg. ben unto o spalmato.

**samāli** sf. raccolta di fiori, mazzo di fiori (L).

**samāluḡ** vb. caus. *samāloḡayati*: 1. smuovere, aggiungere mescolando, mischiare insieme, unire con (str.), (MBh); 2. agitare, disturbare, confondere (MBh); 3. frugare, indagare.

**samālok** vb. cl. 10. P. *samālokayati*: 1. guardare attentamente, ispezionare, scrutare, vedere, osservare (MBh); 2. considerare o riconoscere come (doppio acc.).

**samāloka** sm. il guardare verso, il vedere, osservazione.

**samālokana** sn. contemplazione, ispezione.

**samālokin** agg. (vl. *samālocin*) che guarda all'interno, che ha considerato o studiato (in comp.).

**samālokyā** sn. il dividere lo stesso mondo con (gen.).

**samāloc** vb. cl. 10. P. *samālocayati*: guardare attentamente verso, considerare bene o attentamente.

**samāloca** sm. colloquio, conversazione (L).

**samālya** agg. inghirlandato, incoronato.

**samāvachās** avv. ugualmente, similmente, in maniera simile (TS; AitBr).

**samāvajjāmī** agg. uniforme (AitBr).

**samāvat** agg. simile, della stessa grandezza (TS; Br); avv. in egual misura (TS).

**samāvad** vb. cl. 1. P. *samāvadati*: parlare con certezza, dichiarare, affermare (MBh).

**samāvadindriya** agg. ugualmente forte.

**samāvadbhāj** agg. che ottiene una parte uguale.

**samāvadvīrya** agg. ugualmente forte.

**samāvap** vb. cl. 1. P. *samāvapati*: seminare o spargere insieme, mescolare bene.

**samāvarjana** sn. l'attrarre, il vincere.

**samāvarjita** agg. chinato, inclinato, abbassato.

**samāvarjitaketu** agg. che ha abbassato il suo stendardo.

**samāvarjitanetraśobha** agg. lo splendore dei cui occhi si è spento.

**samāvarta** sm. 1. il tornare indietro, il ritornare a (loc.), (MBh); 2. N. di Viṣṇu.

**samāvartana** sn. 1. il ritornare (spec. il ritorno a casa di un giovane Brahmano dopo il completamento degli studi presso la casa di un precettore); 2. cerimonia Saṃskāra eseguita in questa occasione.

**samāvartanakarman** sn. N. di un'opera.

**samāvartanaprayoga** sm. N. di un'opera.

**samāvartanavidhi** sm. N. di un'opera.

**samāvartanādiprayoga** sm. N. di un'opera.

**samāvartaniya** agg. riguardante un ritorno.

**samāvartamāna** agg. che ritorna dalla casa di un precettore.

**samāvartin** agg. che ritorna dalla casa di un precettore.

**samāvartokya** agg. che deve essere percepito o osservato.

**samāvas** vb. cl. 1. P. *samāvasati*: 1. dimorare o stabilirsi, abitare (acc.); 2. fermarsi o accamparsi (per la notte); caus. *samāvāsayati*: accamparsi, fermarsi, stabilirsi.

**samāvah** vb. cl. 1. P. *samāvahati*, *samāvahate*: 1. portare o reggere insieme o vicino, riunire, radunare; 2. (Ā.) procurare mezzi di sussistenza.

**samāvaha** agg. che causa, che determina, che provoca, che produce.

**samāvāpa** sm. il mescolare (i fuochi sacri), sacrificio in cui i fuochi sono mescolati o combinati.

**samāvāsa** sm. luogo di residenza, residenza, dimora, luogo in cui ci si ferma, accampamento (MBh).

**samāvāsita** agg. fatto dimorare o stabilire, alloggiato, accampato, soggiornato.

**samāvāsitaḡaḡaka** agg. che si è accampato.

**samāvīkarta** agg. tagliato simmetricamente (senza essere dentellato).

**samāvīgna** agg. agitato, terrorizzato, che trema molto (R).

**samāvid** vb. caus. *samāvedayati*: far conoscere, essere conosciuto completamente, riferire completamente, annunciare, dire.

**samāvīddha** agg. 1. scosso, agitato; 2. sciupato, distrutto.

**samāvīś** vb. cl. 6. P. *samāvīśati*: 1. entrare insieme o subito, entrare in, entrare completamente, prendere possesso di, occupare, penetrare, riempire; 2. sedersi o sistemarsi in o su (acc., loc.); 3. andare o cadere in qualsiasi stato o condizione (acc.); 4. dedicarsi a, cominciare, intraprendere; caus. *samāveśayati*: 1. far entrare insieme o completamente, introdurre, inserire; 2. far sedere; 3. condurre, portare o condurre a o in (acc.); 4. porre o fissare (gli occhi o la mente) su, dirigere verso (loc.),

- (MBh); 5. (con *svasmin*) introdurre in sé, contenere; 6. (Ā.) cedere, affidare o consegnare a (loc.).
- samāvīṣṭa** agg. 1. entrato insieme o allo stesso tempo, afferrato, occupato, preso da o riempito con (str. o in comp.), (Mn; MBh); 2. provvisto, dotato o fornito di (in comp.), (MBh); 3. istruito in (str.) o da (str.), (MBh).
- samāvṛ** vb. cl. 5 P. *samāvṛnoti*, *samāvṛnute*: 1. coprire completamente, nascondere, velare, avvolgere, circondare, attorniare (MBh; R); 2. riempire, pervadere (MBh); 3. ostruire, ostacolare, fermare.
- samāvṛj** vb. cl. 7 Ā. *samāvṛjkte*: girarsi o voltarsi verso se stessi, impossessarsi di.
- samāvṛt** vb. cl. 1 Ā. *samāvartate*: 1. volgersi indietro, andare indietro, ritornare (RV); 2. ritornare a casa (detto spec. di un Brahmacārin o giovane studente Brahmano ritornato a casa dopo avere completato gli studi nella casa di un precettore); 3. venire vicino a, avvicinarsi; 4. girarsi verso; 5. riuscire, andare bene; 6. fallire, perire; caus. *samāvartayati*: 1. fare ritornare, partire o andare verso casa (RV); 2. accomiatare (uno studente dopo il completamento dei suoi studi); 3. ripetere, recitare.
- samāvṛta** agg. 1. completamente coperto, nascosto, avvolto, avviluppato in, circondato o occupato con (str. o in comp.), (MBh; R); 2. protetto o difeso da (str.); 3. riempito o abitato da (in comp.); 4. ritirato da (gen.), (MBh).
- samāvṛtta** agg. 1. tornato indietro, ritornato; 2. avvicinato, venuto da (in comp.); 3. completato, finito.
- samāvṛttaka** sm. allievo che è ritornato a casa (L).
- samāvṛttavrata** agg. che ha completato un voto religioso (MBh).
- samāvṛttī** sf. 1. il ritornare (spec. il ritorno a casa di un giovane Brahmano dopo il completamento degli studi presso la casa di un precettore); 2. cerimonia Saṃskāra eseguita in questa occasione.
- samāvṛttika** sm. studente religioso che non ha ancora completato il periodo da trascorrere presso la residenza del suo maestro e che pertanto non è ancora ritornato a casa.
- samāve** vb. cl. 1 P. Ā. *samāvayati*, *samāvayate*: tessere o intrecciare insieme.
- samāvedya** agg. che deve essere detto o comunicato completamente.
- samāveśa** sm. 1. l'entrare insieme o allo stesso tempo, l'entrare; 2. incontro, penetrazione, assorbimento in (in comp.); 3. avvenimento simultaneo, coesistenza (MBh); 4. gram. l'applicare insieme, comune applicabilità di un vocabolo; 5. il concordare con, accordo.
- samāveśana** sn. 1. l'entrare, il prendere possesso di; 2. consumazione del matrimonio.
- samāveśita** agg. fatto entrare insieme, portato insieme, costretto a entrare, inserito, sistemato, fissato, assorto, occupato totalmente.
- samāveṣṭ** vb. caus. *samāveṣṭayati*: coprire con.
- samāvvyadh** vb. cl. 4 P. *samāvvyadhyati*: far roteare, brandire.
- samāvraj** vb. cl. 1 P. *samāvrajati*: andare indietro, ritornare (MBh).
- samāśa** sm. 1. pasto comune; 2. il consumare un pasto.
- samāśams** vb. cl. 1 P. Ā. *samāśamsati*, *samāśamsate*: 1. aggiudicare, assegnare qualcosa a (dat.), (RV); 2. (Ā.) credere o confidare in (acc.), (MBh); 3. desiderare, volere, bramare.
- samāśankita** agg. 1. molto timoroso, apprensivo; 2. dubbio, dubbioso.
- sāmāśir** agg. mescolato (detto del *soma*), (RV).
- samāśraya** sm. 1. l'andare insieme a qualcuno (spec. per sostegno o rifugio), collegamento con, rapporto con; 2. sostegno, ricovero, luogo di rifugio, asilo; 3. dimora, abitazione, casa.
- samāśrayaṇa** sn. il ricorrere a o l'unirsi a, lo scegliere, il selezionare (in comp.).
- samāśrayaṇasampradāya** sm. N. di un'opera.
- samāśrayaṇiya** agg. a cui si deve far ricorso; sm. padrone (Rājat).
- samāśrayin** agg. che assume, che occupa (un luogo), che prende possesso di (in comp.), (Rājat).
- samāśri** vb. cl. 1 P. Ā. *samāśrayati*, *samāśrayate*: 1. andare o ricorrere insieme a (spec. per protezione), affrettarsi verso un rifugio, cercare rifugio con, contare su, credere a, confidare in (acc.), (Mn; MBh); 2. ricorrere a, avvicinare, entrare, occupare, ottenere, assumere; 3. seguire, praticare (MBh).
- samāśrita** agg. 1. messo insieme, riunito; 2. che va o ricorre a, che vive o dimora in, fissato, che sta o si trova in o su, che fluisce in (acc., loc. o in comp.), (MBh); 3. che segue o pratica, che conta su, che trova rifugio con (acc.); 4. che si appoggia o dipendente da (loc.); 5. relativo a, riguardante (in comp.), (MBh); 6. che dichiara, che afferma; 7. appoggiatosi su (per sostegno), ricorso a; 8. che ha fatto ricorso a, scelto; 9. dotato, provvisto o fornito di (str.), (Kathās); 10. visitato o afflitto da (in comp.), (MBh); sm. dipendente, servo.
- samāśritatva** sn. il ricorrere a, il cercare rifugio con (in comp.)
- samāśru** vb. cl. 5 P. Ā. *samāśṛnoti*, *samāśṛnute*: promettere; caus. *samā-*
- śrāvayati*: informare, avvertire di (doppio acc.).
- samāśliṣ** vb. cl. 4 P. *samāśliṣyati*: 1. aderire strettamente a (acc.); 2. abbracciare strettamente o saldamente; caus. *samāśleṣayati*: unirsi insieme.
- samāśliṣṭa** agg. strettamente abbracciato, unito saldamente (MBh).
- samāśleṣa** sm. abbraccio stretto o saldo (MBh).
- samāśleṣaṇa** sn. abbraccio stretto o saldo.
- samāśvas** vb. cl. 2, 1 P. *samāśvasiti*, *samāśvasati*: 1. riprendere fiato, rianimarsi, prendere coraggio; 2. credere o confidare in (loc.); caus. *samāśvāsaiyati*: far rianimare, riprendere i sensi, incoraggiare, consolare, calmare, confortare.
- samāśvasta** agg. 1. ripresosi, rianimato, confortato, consolato (R); 2. che crede, che confida, pieno di fiducia (Mn).
- samāśvāsa** sm. 1. il prendere fiato, sollievo, conforto (R); 2. confidenza, fede, fiducia (MBh).
- samāśvāsana** sn. atto di far riprendere fiato, l'incoraggiare, il tirare su di morale, il confortare, consolazione (R).
- samāśvāsita** agg. rianimato, che ha ripreso i sensi, rinvigorito (MBh; R).
- samāśvāsya** agg. che deve essere rianimato, tirato su di morale o confortato (R).
- samās** vb. cl. 2 Ā. *samāste*: 1. sedere insieme, riunirsi intorno (acc.), (RV; AV; MBh); 2. sedersi, essere seduto (Mn; R); 3. dimorare in (loc.), (R); 4. tenere un consiglio, deliberare (AV); 5. praticare, osservare (acc.), (R); 6. comportarsi come (*iva*), assomigliare a (MBh); 7. essere abbattuto o scoraggiato (R); 8. badare a, occuparsi di, riconoscere (R); 9. non essere da meno di, essere all'altezza di (acc.), (MBh; R).
- samāsa 1** sm. 1. il mettere o il raccogliere insieme, aggregazione, combinazione, unione, connessione, totalità; 2. concisione, stringatezza, compendio; 3. gram. composizione di parole, parola composta; 4. combinazione eufonica; 5. astrn. N. di un'orbita; 6. composizione delle differenze, riconciliazione (L); 7. parte di uno *śloka* data per essere completata (L); avv. (*ena*) pienamente, interamente; avv. (*iic. e tas*) concisamente, succintamente, in breve.
- samāsa 2** sm. il dimorare insieme, connessione.
- samāsakta** agg. 1. sospeso, attaccato a o fissato su (loc.), (R); 2. attaccato con (str.), (R); 3. che dipende da (loc.); 4. riguardante, relativo a (loc.), (MBh); 5. intento a, devoto a, occupato a (loc. o in comp.), (MBh); 6. bloccato (nel suo effetto), (detto di un veleno); 7. rimesso o affidato a (loc.), (R); 8. colpito da

- (in comp.); 9. unito, combinato, congiunto; 10. raggiunto, ottenuto.
- samāsakti** sf. l'aderire strettamente a, attaccamento, devozione.
- samāsāṅga** sm. l'affidare o il consegnare (gli affari) a qualcuno (loc.), (R).
- samāsacakra** sn. N. di un'opera.
- samāsacandrikā** sf. N. di un'opera.
- samāsacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.
- samāsāñj** vb. cl. 1 P. *samāsajati*: 1. legare o attaccare insieme, unire o fissare a, stabilire o sistemare su, avvolgere o appendere (MBh); 2. imporre, lasciare, cedere a (loc.); pass. *samāsajyate*, *samāsajjate*: aderire strettamente insieme, aderire o attaccarsi a, divenire unito a.
- samāsāñjana** sn. unione, connessione, contatto.
- samāsātattvanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.
- samāsatas** avv. in maniera sommaria, succintamente, concisamente.
- samāsattī** sf. vicinanza, prossimità.
- samāsad** vb. cl. 1, 6 P. *samāsadati*: 1. recarsi a, avvicinarsi a, avanzare, raggiungere, arrivare a (acc.); 2. incontrare, imbattersi in (in maniera amichevole o ostile), attaccare, assalire; 3. raggiungere, ottenere, imbattersi in, trovare, recuperare; caus. *samāsādayati*: 1. arrivare a, avvicinarsi, avanzare, raggiungere, cadere o entrare in, incorrere in; 2. incontrare, imbattersi in (un amico o nemico), attaccare, assalire; 3. colpire (detto di una freccia); 4. derivare a (acc.).
- samāsana** agg. che siede su terreno piano.
- samāsana** sn. il sedere insieme, il sedersi con (*saha*), (MBh).
- samāsanna** agg. 1. raggiunto, avvicinato; 2. prossimo, vicino a (in comp.).
- samāsapaṭāla** sn. N. di un'opera.
- samāsapāda** sm. N. di alcuni capitoli di varie opere.
- samāsaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- samāsaprāya** agg. che consta principalmente di parole composte (L).
- samāsabaddhamanorā** sf. N. di un'opera.
- samāsabahula** agg. che abbonda di composti (detto di uno stile poetico).
- samāsabhāvanā** sf. 1. composizione della somma dei prodotti; 2. regola per trovare il seno della somma di due archi.
- samāsama** agg. du. uguale e disuguale, di rango uguale e disuguale.
- samāsamañjarī** sf. N. di un'opera.
- samāsarjana** sn. il consegnare, il recapitare, l'abbandonare.
- samāsavat** agg. 1. che possiede composti, composto; 2. contratto, riassunto; sm. *Cedrela Toona* (L).
- samāsavāda** sm. N. di un'opera.
- samāsavādasāra** sm. N. di un'opera.
- samāsavidhi** sm. N. di un'opera.
- samāsavyāsayogatas** avv. succintamente e diffusamente.
- samāsaśikṣā** sf. N. di un'opera.
- samāsaśobhā** sf. N. di un'opera.
- samāsasamhitā** sf. Samhitā astronomica.
- samāsasamgraha** sm. N. di un'opera.
- samāsasamjña** agg. definito un composto.
- samāsāṅga** sn. membro o parte di una parola composta.
- samāsādana** sn. 1. atto di avvicinarsi, incontrarsi con, raggiungere; 2. il compiere, l'eguire.
- samāsādita** agg. avvicinato, incontratosi con.
- samāsādya** agg. che deve essere avvicinato; avv. secondo, attraverso o a causa di (acc.), (MBh).
- samāsādhyāhāra** sm. il sostituire un'elissi in un composto.
- samāsānta** sm. suffisso alla fine di un composto che appartiene a tutta la parola.
- samāsārṇava** sm. N. di un'opera.
- samāsārtha** sm. senso di un composto; sf. (*ā*) parte di una strofa data per essere completata (L).
- samāsārthaprakāśikā** sf. N. di un'opera.
- samāsārdha** agg. con mezzo mese aggiunto (detto di un anno).
- samāsāvali** sf. N. di un'opera.
- samāsīc** vb. cl. 6 P. *samāsīcati*: 1. spargere o versare insieme; 2. infondere (saggezza) in (acc.), (MBh).
- samāsīta** agg. disposto in una raccolta, assemblato, aggregato.
- samāsīna** agg. che si siede con (str.), (MBh).
- samāsṛj** vb. cl. 6 P. *samāsṛjati*: 1. attaccare o legare a (loc.), (MBh; R); 2. consegnare, recapitare a (loc.), (Mn).
- samāsṛṣṭa** agg. consegnato, recapitato, abbandonato.
- samāseka** sm. il versare insieme.
- samāsecana** sn. il versare insieme.
- samāsev** vb. cl. 1 Ā. *samāsevate*: 1. praticare, eseguire, proseguire, godere (Mn); 2. servire, onorare, gratificare.
- samāsevana** sn. atto di praticare, seguire, usare, servirsi.
- samāsevīta** agg. praticato, seguito, usato, servito.
- samāsokta** agg. 1. espresso concisamente; 2. contenuto in un composto.
- samāsokti** sf. discorso conciso (figura retorica per mezzo della quale le azioni di qualsiasi oggetto di cui si parla sono indicate attraverso la descrizione di attributi o azioni simili di un altro oggetto).
- samāskand** vb. cl. 1 P. *samāskandati*: as salire, attaccare.
- samāskanna** agg. 1. legato o aggiunto a (loc.); 2. sparso.
- samāstr** vb. cl. 8, 9 P. Ā. *samāstrṇoti*, *samāstrṇute*, *samāstrṇāti*, *samāstrṇīte*: 1. stendere completamente su, coprire; 2. estinguere.
- samāsthā** vb. cl. 1 P. Ā. *samātiṣṭhati*, *samātiṣṭhate*: 1. salire, ascendere; 2. andare a; 3. fermarsi, arrestarsi; 4. cominciare, sostenere, intraprendere (una marcia), assumere (una forma), cercare (mantenimento), applicarsi (con assiduità) a (loc.); 5. eseguire, compiere; caus. *samāsthāpayati*: 1. far fermare, far arrestare (R); 2. far essere eseguito o praticato.
- samāsthīta** agg. 1. che sta o siede su (acc., loc. o in comp.); 2. che persevera in (loc.); 3. che è iniziato o sottomesso a (detto della schiavitù); 4. che ha fatto ricorso a, occupato in, impegnato, intento a (acc.).
- samāsyā** sf. il sedere insieme, sessione, colloquio (MBh; R).
- samāsvad** vb. caus. *samāsvādayati*: gustare, gradire molto (R).
- samāhata** agg. 1. colpito insieme; 2. unito, collegato; 3. abbattuto, ferito, ucciso; 4. battuto (detto di un tamburo).
- samāhan** vb. cl. 2 P. *samāhanti*: 1. battere insieme; 2. colpire su o contro (MBh); 3. abbattere, uccidere, trucidare (MBh); 4. scontrarsi l'un l'altro, incontrarsi (str.); 5. battere (un tamburo), (MBh).
- samāhanana** sn. atto di colpire su o contro.
- samāhara** agg. che schiaccia insieme, che distrugge (R).
- samāharaṇa** sn. il portare insieme, raccolta, accumulazione, combinazione, composizione.
- samāhartṛ** sm. raccogliitore (Mn).
- samāhāra** sm. 1. il prendere, l'afferrare; 2. aggregazione, somma, totalità, raccolta, adunata, moltitudine (MBh); 3. gram. unione o collegamento di parole o frasi; 4. il combinare parole, composto; 5. ritiro (dei sensi) da (abl.).
- samāhārya** agg. che deve essere raccolto, unito o combinato (MBh).
- samāhīta** agg. 1. messo o tenuto insieme, unito, radunato, combinato, riunito; 2. unito o provvisto di (str. o in comp.); 3. messo a, aggiunto (detto del combustibile sul fuoco); 4. messo o sistemato in o su, diretto, applicato, fissato, imposto, depositato, affidato, consegnato; 5. composto, riunito, concentrato (loc.); 6. che ha raccolto i suoi pensieri o che è fisso in meditazione astratta, completamente devoto o assorto in (loc.), devoto, costante, risoluto (MBh); 7. messo in ordine, sistemato, aggiustato (R); 8. soppresso, represso, umiliato (detto di un discorso), (L); 9. fatto, reso; 10. completato, finito, ter-

minato (MBh); 11. concluso, dedotto, dimostrato, stabilito (L); 12. ammesso, concesso, riconosciuto, approvato; 13. corrispondente a, uguale a, simile, somigliante (in comp.); 14. armonioso, che sembra senza difetti (L); sm. 1. grande attenzione o dedizione; 2. ret. particolare tipo di paragone.

**samāhitadhī** agg. che ha concentrato i suoi pensieri nella devozione.

**samāhitamati** agg. con la mente attenta.

**samāhitamanas** agg. che ha la mente assorta in (qualcosa).

**samāhitamanobuddhi** agg. che ha la mente o i pensieri riuniti o raccolti.

**samāhitātman** agg. il cui spirito è unito con (str.).

**samāhitikā** sf. N. di donna.

**samāhūta** agg. chiamato o riunito insieme, unito, convocato, sfidato (a combattere o al gioco d'azzardo), (MBh).

**samāhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *samāharati*, *samāharate*: 1. portare insieme, riunire, radunare, contrarre, combinare, unire (AV); 2. portare indietro, rimettere a posto (loc.), (Mn); 3. tirarsi indietro, ritirarsi; 4. rapire, incantare; 5. togliere, mettere via; 6. schiacciare insieme, distruggere, annullare; 7. eseguire, offrire (un sacrificio), (R).

**samāhṛta** agg. 1. portato insieme, riunito, portato (MBh); 2. radunato, raccolto; 3. preso insieme, contratto, combinato, intero; 4. teso (detto della corda dell'arco); 5. riferito, detto; 6. accettato, ricevuto, preso.

**samāhṛti** sf. 1. il prendere insieme, il riunire; 2. ritiro (dei sensi) da (abl.).

**samāhṛtya** avv. insieme, tutto in una volta.

**samāhva** agg. che ha lo stesso nome di (in comp.); sf. (*ā*) tipo di pianta (L).

**samāhva** sm. sf. (*ī*) il convocare, sfida, provocazione; sf. (*ā*) tipo di pianta; agg. che porta lo stesso nome.

**samāhvaya** sm. 1. sfida, conflitto (MBh); 2. il far combattere gli animali per divertimento, lo scommettere (spec. lo scommettere su animali, distinto dal gioco d'azzardo con i dadi), (Mn); 3. appellativo, nome.

**samāhvātṛ** sm. colui che convoca, colui che sfida a (dat.), (MBh).

**samāhvāna** sn. 1. l'invitare; 2. convocazione, sfida (a combattere o a lamentarsi); 3. lo scommettere sui combattimenti di animali.

**samāhve** vb. cl. 1 P. Ā. *samāhvayati*, *samāhvayate*: 1. chiamare insieme, convocare (MBh; R); 2. chiamare, incitare; 3. adunare, sfidare, provocare (a combattere o al gioco d'azzardo), (MBh).

**sami** vb. cl. 2 P. *sameti*: 1. andare o venire insieme, incontrarsi a (acc.) o con (str.,

dat.), incontrarsi (detto di amici o nemici), (RV); 2. unirsi sessualmente, coabitare (acc. o *sārdham*, *saha*), (MBh; R); 3. arrivare, giungere, avvicinarsi, visitare, cercare, entrare, cominciare (RV); 4. portare a (acc.), (RV); 5. consentire, concordare (MBh); pass. *samiyate*: essere unito, incontrato o ricorso a; intens. *samiyate*: 1. visitare, frequentare (RV); 2. apparire, essere manifesto.

**samika** sn. picca, giavellotto, freccia.

**samiṅg** vb. caus. *samiṅgayati*: far muovere o fremere, agitare, scuotere (RV).

**samit** sf. incontro ostile, conflitto, battaglia, guerra (MBh).

**sāmīta** agg. 1. venuto insieme, riunito, unito o combinato con (str. o in comp.), (RV; MBh); 2. promesso, concordato, approvato; 3. finito, completato.

**samita** agg. 1. misurato, distribuito; 2. commensurato, uguale a (in comp.); avv. (*am*) continuamente, sempre; sf. (*ā*) farina di frumento.

**sāmīti** sf. 1. il venire insieme, l'incontrarsi, il radunarsi, assemblea, consiglio (RV; AV; MBh); 2. gregge, mandria; 3. associazione, società (personificata come figlia di Prajāpati); 4. alleanza, complotto (RV; AV); 5. riunione, incontro ostile, guerra, battaglia (MBh; R); 6. identità, somiglianza; 7. (per i Jaina) norma di vita o condotta.

**samiti** sn. verso sacro che comincia con *sam*.

**samitṅgama** agg. che assiste ad un consiglio.

**samitṅjaya** agg. vittorioso in battaglia, eminente in un'assemblea; sm. 1. N. di un guerriero; 2. N. di Yama e di Viṣṇu.

**samitṁardana** agg. che schiaccia o impegna (il nemico) con ripetuti attacchi in battaglia.

**samitiśālin** agg. guerresco, coraggioso.

**samitiśobhana** agg. notevole nella lotta o nella battaglia (MBh; R).

**samitkalāpa** sm. fascina di legna da ardere.

**samitkāṣṭha** sn. pl. tronchi di legno, combustibile.

**samitkuśa** sn. combustibile ed erba *kuśa*.

**samitvā** sn. condizione di (essere) combustibile.

**samitpāni** agg. che tiene il combustibile nelle mani; sm. N. di un allievo di Śaṅkarācārya.

**samitpāntha** sm. fuoco.

**samitpūla** sm. fascina di legna da ardere.

**samitra** agg. seguito da un amico, con amici (MBh).

**samitsajja** agg. pronto per la guerra o la battaglia.

**samitsamāropanaprātarapāsana-prayoga** sm. N. di un'opera.

**samitsamāropanavidhāna** sn. N. di un'opera.

**samithā** sm. 1. incontro ostile, conflitto, collisione (RV); 2. fuoco; 3. offerta, oblazione.

**sāmithuna** agg. che sta in coppia, che sta con il compagno.

**samidanta** agg. che finisce con la parola *samidh*.

**samidādhāna** sn. il sistemare la legna o il combustibile (per l'oblazione sul fuoco), (Mn).

**samidāharaṇa** sn. l'andare a prendere combustibile.

**samididhmavraścana** sn. lo spaccare vari tipi di legna da ardere.

**samididṛśadā** sn. legna da ardere e una pietra.

**samididha** agg. perfetto, pieno, completo.

**sāmiddha** agg. acceso, attizzato, infiammato (RV).

**samidhdharpa** agg. infiammato dall'orgoglio.

**samidhdhavat** agg. che contiene la parola *samidhdha*.

**samidhdhaśarana** agg. con le abitazioni messe a fuoco (detto di una città).

**samidhdhahomā** sm. libagione versata sulla legna accesa.

**sāmiddhāgni** agg. che ha acceso il suo fuoco (RV).

**samidhdhārā** agg. che va a prendere legna da ardere.

**samidhdhārin** agg. che porta un carico di combustibile.

**samidhdhārcis** sn. fuoco che divampa.

**samidhdhārthaka** sm. N. di uomo.

**samidhdhoma** sm. oblazione di legna da ardere (sul fuoco).

**samidvat** agg. 1. provvisto di legna da ardere; 2. che contiene la parola *samidh*; sf. (*ī*) verso che contiene la parola *samidh*.

**samidh** agg. che accende, che infiamma, che brucia (RV); sf. 1. legna da ardere, combustibile, tronco di legno, fasci (di legna), erba impiegati come combustibile (RV); 2. l'accendere, l'infiammare (RV); 3. il sistemare la legna o il combustibile (per l'oblazione sul fuoco).

**samidha** sn. sm. ifc. combustibile, legname (R); sm. fuoco; sf. (*ā*) oblazione al combustibile o alla legna da ardere.

**samidhya** vb. den. P. *samidhyati*: desiderare combustibile.

**samidhyamāna** agg. che è acceso o infiammato.

**samidhyamānavat** agg. che contiene la parola *samidhyamāna*.

**samin** sm. N. di un figlio di Rājadhiveva.

**saminakṣ** vb. cl. 1 P. *saminakṣati*: desiderare di ottenere, sforzarsi di raggiungere, essere desideroso di (RV).

**samindh** vb. cl. 7 Ā. *saminddhe*, *samindhe*: 1. dare fuoco a, accendere, attizzare, infiammare (lett. e fig.), (RV; AV); 2. prendere fuoco (RV); 3. gon-

- fiarsi, aumentare, esibire, mostrare, tradire (destrezza); pass. *samidhyate*; essere acceso, prendere fuoco, scoppiare in fiamme (RV).
- samindhana** sm. N. di uomo; sn. 1. atto di dare fuoco; 2. combustibile, legna da ardere; 3. mezzo per gonfiare o per accrescere (gen.), (MBh).
- saminv** vb. cl. 1 P. *saminvati*: 1. impartire, concedere (RV); 2. mettere insieme, ripristinare.
- samira** sm. 1. vento, aria; 2. N. di Śiva.
- samiśra** agg. che mescola, che mischia, che subisce mescolanza o combinazione.
- samiś** sf. freccia, giavelotto (RV).
- samiṣanya** vb. den. P. *samiṣanyati*: spingere insieme (RV).
- samiṣṭa** agg. sacrificato insieme, sacrificato; sn. sacrificio.
- samiṣṭayajus** sn. formula sacrificale e sacrificio.
- sāmiṣṭi** sf. sacrificio o oblazione completi.
- samikā** sn. 1. incontro ostile, conflitto, battaglia (RV) 2. (vl. *śamika*) N. di uno Ṛṣi (MBh); 3. N. di un figlio di Śūra.
- samikaraṇa** sn. 1. atto di rendere piano, livellare; 2. assimilazione; 3. il mettere su un livello con (str.); 4. mat. equazione; 5. il pareggiare, il raddrizzare (un torto); 6. rullo (per livellare un terreno seminato), (L).
- samikāra** sm. equazione.
- samikṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. samīkaroti, samikurute*: 1. rendere piatto, livellare; 2. pareggiare; 3. porre sullo stesso piano di uguaglianza con, dichiarare di essere uguale a (str.); 4. sistemare, aggiustare; 5. radere al suolo, annientare.
- samikṛta** agg. 1. reso piatto, livellato, bilanciato, pareggiato; 2. fatto nella stessa maniera, imitato; 3. addizionato, aggiunto.
- samikṛti** sf. 1. il livellare (L); 2. il pesare.
- samikriyā** sf. 1. atto di pareggiare; 2. mat. equazione.
- samiks** vb. cl. 1 *Ā. samikṣate*: 1. guardare o esaminare, indagare attentamente, guardare, scorgere, vedere; 2. divenire consapevole di, accertarsi (R); 3. trovare, escogitare, inventare (MBh); 4. pensare di, mirare a, avere in vista, tenere a mente (MBh); 5. considerare bene, indagare su, investigare, esaminare, contemplare (Mn; MBh); 6. guardare bene al fine di scegliere o destinare per (doppio acc.), (R); caus. *samīkṣayati, samīkṣayate*: 1. far guardare, vedere o percepire (AV); 2. lasciarsi vedere, mostrarsi, apparire (AV).
- samikṣa** sn. “indagine completa”, N. del sistema filosofico Sāṃkhya; sf. (*ā*) 1. ispezione accurata o attenta, il percepire, il guardare; 2. desiderio o voglia di vedere (MBh); 3. occhiata; 4. idea, opinione riguardo a (con *prati*), (MBh); 5. profondo discernimento, comprensione, intelletto; 6. investigazione, ricerca; 7. filosofia Mīmāṃsā o qualsiasi lavoro che esamina o spiega il rituale vedico; 8. natura essenziale, verità, principio; 9. sforzo.
- samīkṣaṇa** sn. 1. il guardare a o in giro a fondo; 2. ricerca, investigazione attenta; agg. che fa guardare o percepire.
- samīkṣita** agg. ben guardato, percepito, considerato, investigato (R).
- samīkṣitavya** agg. che deve essere ben considerato, investigato o accertato.
- samīkṣya** agg. che deve essere ben considerato, investigato o accertato; sn. filosofia Sāṃkhya.
- samīca** sm. mare, oceano.
- samīcaka** sm. unione sessuale, copulazione.
- samīcinā** agg. 1. che tende verso una direzione comune, che va con o in compagnia con, che è o rimane insieme, connesso, unito, completo, tutto, intero (RV); 2. adatto, proprio, corretto, vero, giusto, retto; sn. 1. N. di un *sāman*; 2. proprietà, appropriatezza, verità.
- samīcinatā** sf. proprietà, appropriatezza, verità.
- samīcinatva** sn. proprietà, appropriatezza, verità.
- samīj** vb. cl. 1 P. *samījati*: guidare insieme, riunire (RV).
- samīd** vb. cl. 2 *Ā. samīḍte*: elogiare insieme, celebrare.
- samīdā** sm. buona farina di frumento.
- samīna** agg. 1. annuale, annuo; 2. affittato per un anno; 3. fra un anno.
- samīnikā** sf. mucca che partorisce un vitello ogni anno (L).
- samīpa** agg. vicino (nello spazio o nel tempo), contiguo, prossimo, adiacente, accanto, a portata di mano, che si avvicina, imminente; sn. vicinanza, prossimità, presenza, imminenza (MBh).
- samīpaka** sn. vicinanza, prossimità.
- samīpakāla** sm. vicinanza nel tempo.
- samīpaga** agg. l'andare vicino, l'accompagnare, lo stare accanto (gen. o in comp.), (MBh; R).
- samīpagamana** sn. atto di andare vicino o di avvicinarsi (R).
- samīpaja** agg. 1. che cresce vicino (gen.), (MBh); 2. che riguarda la vicinanza, che si avvicina (R).
- samīpajala** agg. che ha acqua accanto, che è vicino all'acqua.
- samīpatara** agg. più vicino.
- samīpataravartin** agg. che è quasi a portata di mano, contiguo.
- samīpatas** avv. 1. da, dalla presenza di (gen. o ifc.); 2. quasi imminente, vicino, in presenza di; 3. verso, a (gen.); 4. immediatamente, molto presto.
- samīpatā** sf. vicinanza, contiguità, prossimità.
- samīpatva** sn. vicinanza, contiguità, prossimità.
- samīpadeśa** sm. paese o luogo vicino, vicinanza.
- samīpanayana** sn. il condurre vicino a, il portare a (gen.).
- samīpabhāj** agg. “che condivide la vicinanza”, vicino.
- samīpamarāṇacihna** sn. segni della morte che si avvicina (argomento trattato in alcuni Purāṇa).
- samīpavartin** agg. che è vicino, che vive vicino.
- samīpasaptamī** sf. caso locativo (che esprime vicinanza).
- samīpasahakāra** sm. albero di mango che si trova vicino.
- samīpastha** agg. 1. che si trova vicino; 2. che si avvicina, imminente (detto della morte).
- samīpasthāna** sn. l'essere vicino o nelle vicinanze.
- samīpavasita** agg. sistemato nelle vicinanze.
- samīpikṛ** vb. cl. 8 P. *samīpīkaroti*: avvicinare, portare vicino.
- samīpībhū** vb. cl. 1 P. *samīpībhavati*: divenire vicino.
- samīpopagata** agg. avvicinarsi, vicino.
- samīpsita** agg. voluto o bramato, desiderato (R).
- samībhāva** sm. il giungere ad uno stato normale.
- samībhū** vb. cl. 1 P. *samībhavati*: 1. essere o divenire uguale, livellare; 2. mettersi su un piano di uguaglianza; 3. essere raso al suolo o distrutto.
- samībhūta** agg. 1. sistemato allo stesso modo; 2. uguagliato, bilanciato; 3. divenuto indifferente; 4. identificato.
- samīya 1** vb. den. *Ā. samīyate*: essere trattato o considerato pari da (str.).
- samīya 2** agg. simile, uguale, di origine uguale.
- samīr** vb. cl. 2 *Ā. samīrte*: 1. unire insieme, causare, creare (R); 2. compiere, promuovere; caus. *samīrayati, samīrayate*: 1. far muovere, mettere in movimento, costringere, agitare, incalzare, mandare (RV); 2. causare, compiere, produrre, creare (RV; AV); 3. rianimarsi, riprendersi; 4. conferire, concedere, dotare di (AV).
- samīra** sm. 1. aria, brezza, vento (anche del corpo); 2. dio del vento; 3. albero *śamī*; sm. pl. N. di una popolazione (MBh).
- samīragajakesarin** sm. mistura usata come cura per le malattie dei nervi.
- samīraṇa** agg. che mette in movimento, che causa attività, che stimola, che promuove (MBh; R); sm. 1. (ifc. sf. *ā*) brezza, vento, aria, respiro, dio del

- vento; 2. vento del corpo; 3. numero cinque; 4. viaggiatore; 5. origano o pianta simile; sn. 1. il mettere in movimento; 2. il lanciare, lo scagliare (MBh).
- samīraṇasāhāhya** agg. accompagnato o ventilato dal vento (detto del fuoco di una foresta).
- samīralakṣman** sn. “segno del vento”, polvere.
- samīrasāra** sm. *Aegle Marmelos*.
- samīrita** agg. 1. agitato, mosso, scosso, abbattuto (MBh); 2. emesso, pronunciato (detto di un suono), (R).
- samīrṇa 1** agg. mosso, spostato.
- samīrṇa 2** agg. unito insieme.
- samiṣ** vb. cl. 1 Ā. *samiṣate*: divenire esteso o allungato.
- samiṣantī** sf. tipo di *viṣṭuti*.
- sāmiṣita** agg. esteso, allungato, prolungato.
- samiḥ** vb. cl. 1 Ā. *samiḥate*: cercare di conseguire, desiderare, sforzarsi di ottenere (acc.).
- samihana** agg. premuroso, ansioso (detto di Viṣṇu), (MBh).
- samiḥā** sf. il cercare di conseguire, il brama per, desiderio, voglia (MBh).
- samiḥita** agg. desiderato, bramato, intrapreso; sn. grande sforzo per ottenere qualcosa, desiderio, brama, voglia.
- samu** sm. metro contenente settantasei sillabe.
- samukha** agg. detto a, indirizzato, che ha protestato o che ha fatto rimostranze.
- samukṣ** vb. cl. 1 P. *samukṣati*: spargere bene o completamente, cospargere, traboccare, sgorgare (RV; AV).
- samukṣaṇa** sn. atto di spargere o versare, spargimento, effusione.
- sāmuṣita** agg. 1. sparso, versato, effuso (RV; AV; MBh); 2. rafforzato, aumentato, incoraggiato (RV).
- samukha** agg. ciarliero, loquace, eloquente.
- samuc** vb. cl. 4 P. *samucyati*: dilettersi in, godere di essere con (str.), (RV).
- samucita** agg. 1. dilettersi in, compiaciuto, adeguato, adatto, giusto, proprio (R); 2. abituato, avvezzo a (gen.).
- samucca** agg. alto, elevato.
- samuccaya** sm. 1. aggregazione, accumulazione, raccolta, riunione, moltitudine; 2. totalità, complesso; 3. unione di parole e frasi (p.e. con la particella *ca*); 4. ret. figura retorica (che consiste nell'unire insieme due o più cose indipendenti associate nell'idea da qualche azione comune).
- samuccayana** sn. il raccogliere o l'ammucchiare insieme.
- samuccayālaṃkāra** sm. figura retorica *samuccaya*.
- samuccayopamā** sf. similitudine contenente la figura retorica *samuccaya*.
- samuccar** vb. cl. 1 P. *samuccarati*: 1. uscire insieme; 2. andare su, essere portato verso l'alto, ascendere; 3. dire, pronunciare, ripetere; caus. *samuccārayati*: pronunciare suoni insieme, parlare insieme.
- samuccara** sm. 1. l'andare o il venire avanti insieme; 2. l'ascendere, il volare verso l'alto; 3. il traversare.
- samuccal** vb. cl. 1 P. *samuccalati*: cominciare insieme.
- samuccāra** sm. pronuncia, modo di parlare.
- samuccāraṇa** sn. pronuncia o modo di parlare simultaneo.
- samuccī** vb. cl. 5 P. Ā. *samuccīnoti*, *samuccīnute*: 1. ammucciare o accatastare insieme, accumulare, aggiungere insieme (MBh); 2. radunare, riunire, mettere in ordine.
- samuccīcīṣā** sf. desiderio di accumulare, riunire, combinare o aggiungere insieme.
- samuccita** agg. accumulato, riunito insieme, regolarmente sistemato.
- samuccetavya** agg. che deve essere preso insieme o collettivamente.
- samuceya** agg. che deve essere preso insieme o collettivamente.
- samuchad** vb. cl. 10 P. *samuchādayati*: scoprire, spogliare.
- samuchanna** agg. scoperto, distrutto, anientato.
- samuchal** agg. che spinge, tirato.
- samuchitti** sf. il mozzare completamente, distruzione completa.
- samuchhid** vb. cl. 7 P. Ā. *samuchhinatti*, *samuchhintte*: tagliare o mozzare completamente, fare a pezzi, stradicare, sterminare, distruggere completamente (MBh).
- samuchinna** agg. fatto a pezzi, stradicato, estirpato, completamente distrutto (MBh).
- samuchinnavāsana** agg. 1. il cui abito è lacerato; 2. la cui delusione è completamente rimossa.
- samuchchuṣ** vb. cl. 4 P. *samuchchuṣyati*: essere o divenire completamente asciutto.
- samuchheda** sm. distruzione completa, sterminio (MBh).
- samuchhedana** sn. distruzione completa, sterminio (MBh).
- samuchchraya** agg. che si alza o cresce; sm. 1. l'innalzarsi in alto, erezione, elevazione; 2. altezza, lunghezza; 3. altura, collina, montagna; 4. il levarsi in alto, ascesa, esaltazione, alta posizione; 5. crescita, aumento, grado elevato; 6. stimolazione; 7. accumulazione, moltitudine; 8. (per i Buddisti) nascita, corpo; 9. opposizione, inimicizia.
- samuchchrāya** sm. il sorgere, crescita, aumento, altezza, grado elevato.
- samucchri** vb. cl. 1 P. Ā. *samucchrayati*, *samucchrayate*: alzare bene, innalzare, erigere, elevare.
- samucchrita** agg. 1. ben sollevato o elevato (MBh); 2. che si solleva, alto; 3. esaltato, potente.
- samuchchritadhvajavat** agg. che ha bandiere issate (detto di una città), (R).
- samuchchritabhujā** agg. che ha le braccia ben sollevate (R).
- samuchchriti** sf. aumento, crescita, accrescimento.
- samuchchvas** vb. cl. 2, 1 P. *samuchchvasiti*, *samuchchvasati*: 1. respirare bene o regolarmente; 2. respirare di nuovo, riprendersi, rianimarsi; 3. crescere in fretta, spuntare.
- samuchchvasita** agg. respirato o sospirato profondamente; sn. 1. respirazione; 2. profondo o pesante sospiro.
- samuchchvāsa** sm. espirazione pesante, il sospirare.
- samuchchvāsita** agg. alzato, elevato, gonfiato.
- samujjihīrṣu** agg. 1. desideroso di tirare su; 2. desideroso di portare via o rimuovere.
- samujjīrbh** vb. cl. 1 Ā. *samujjīrbhate*: 1. sguardarsi, essere esteso o spiegato; 2. sgorgare, divenire visibile, sorgere; 3. cominciare, stare per (inf.).
- samujjval** vb. cl. 1 P. *samujjvalati*: risplendere con molta intensità, brillare molto luminosamente (MBh); caus. *samujjvalayate*: dare fuoco a, accendere.
- samujjvala** agg. brillante, raggianti, splendido in o con (in comp.).
- samujjih** vb. cl. 1 P. *samujjihati*: abbandonare, rinunciare, arrendersi.
- samujjihita** agg. 1. abbandonato, rinunciato, lasciato; 2. ifc. libero da, sbarazzatosi di; sn. ciò che è lasciato, resto, avanzi.
- samuṅja** agg. che ha erba *muṅja*.
- samuṅja** agg. fornito di canne.
- samutka** agg. desideroso di, che brama per (in comp.).
- samutkaca** agg. che inizia a fiorire, in fiore, aperto.
- samutkaṭa** agg. 1. alto, elevato, sublime; 2. ifc. riccamente dotato di.
- samutkaṇṭakita** agg. che ha i peli (del corpo) che si rizzano o elettrizzati dalla gioia o passione.
- samutkaṇṭha** vb. den. Ā. *samutkaṇṭhate*: pensare con rinascimento, desiderare ardentemente o bramare di.
- samutkaṇṭhā** sf. desiderio o voglia di (in comp.).
- samutkampin** agg. che trema violentemente.
- samutkarṣa** sm. 1. autoelevazione, il mettersi in alto; 2. preminenza, eccellenza; 3. il mettere via (una cintura).
- samutkirṇa** agg. completamente perforato o forato.

**samutkṛt** vb. cl. 6 P. *samutkṛntati*: tagliare completamente (MBh).

**samutkṛṣ** vb. cl. 1 P. *samutkṛṣati*: 1. tirare su, alzare, elevare (MBh); 2. tendere (la corda dell'arco).

**samutkram** vb. cl. 1 P. *Ā. samutkrāmati, samutkramate*: 1. andare verso l'alto, andarsene (dalla vita); 2. eccedere, trasgredire, violare (MBh).

**samutkrama** sm. 1. l'andare verso l'alto, salita, ascesa; 2. il trasgredire i propri confini.

**samutkruṣṭa** agg. gridato, chiamato a gran voce (R).

**samutkrośa** sm. 1. il gridare ad alta voce, clamore; 2. falco pescatore.

**samutkliṣṭa** agg. enormemente angosciato o disturbato, molto ansioso o inquieto.

**samutkleśa** sm. enorme disagio o turbamento.

**samutkṣip** vb. cl. 6 P. *Ā. samutkṣipati, samutkṣipate*: 1. scagliare, alzare, sollevare (MBh); 2. gettare, spargere, mettere via, slacciare (R); 3. liberare; 4. sciappare, distruggere (R).

**samutkṣepa** sm. aggiungere (una parola), allusione a (dat.), (MBh).

**samutkṣepaṇa** sn. altitudine sopra l'orizzonte.

**samutkhan** vb. cl. 1 P. *Ā. samutkhānati, samutkhānate*: 1. scavare fino alle radici; 2. stradicare, sterminare, distruggere completamente; 3. tirare fuori, estrarre (una spada).

**samutkṣara** sn. risposta, replica.

**samutkāna** agg. che ha i palmi rivolti verso l'alto (detto delle mani).

**samutkāra** sm. il mettere al sicuro, liberazione da (in comp.).

**samutkij** vb. caus. *samutkijayati*: eccitare, infiammare con entusiasmo.

**samutkīrṇa** agg. 1. che viene avanti da, fuggito da, passato per, attraversato, sbarcato (MBh); 2. penetrato in (MBh).

**samutkūṅga** agg. alto, elevato.

**samutkī** vb. cl. 1 P. *samutkarati*: 1. passare o venire da (abl.); 2. fuggire da, liberarsi di (abl.); 3. penetrare in, passare sopra o oltre, attraversare.

**samuttejaka** agg. eccitante, stimolante.

**samuttejana** sn. atto di eccitare o infiammare enormemente.

**samuttejita** agg. enormemente eccitato, infiammato o irritato.

**samuttras** vb. caus. *samutrāsayati*: spaventare enormemente, terrorizzare.

**samuttrasta** agg. enormemente spaventato, molto allarmato.

**samuttha** agg. che si solleva, alzato, che appare, che accade, causato da, che proviene, prodotto o derivante da (in comp.).

**samutthā** vb. cl. 1 P. *Ā. samutthīṣṭhati, samutthīṣṭhate*: 1. sollevarsi insieme; 2.

sollevarsi (dalla morte), alzarsi (dal sonno), (MBh); 3. guarire (dalla malattia); 4. alzarsi (nel cielo), addensarsi (delle nuvole), (MBh); 5. venire fuori, provenire da (abl.), apparire, divenire visibile; 6. presentarsi per l'azione, prepararsi per o a (loc. o inf.), (MBh); caus. *samutthāpayati*: 1. far sollevare insieme, alzare, sollevare, elevare (MBh; R); 2. risvegliare, suscitare, eccitare (R).

**samutthāna** sn. 1. atto di sollevarsi insieme, il levarsi, l'alzarsi; 2. ghiandaggio (di una vela); 3. il guarire da una malattia o lesione; 4. guarigione, cura; 5. il gonfiarsi (dell'addome); 6. aumento, crescita, espansione (della proprietà); 7. sorgente, origine; 8. esecuzione del lavoro, operazione attiva, sforzo, operosità; 9. segno o sintomo di malattia.

**samutthānavyaya** sm. spese della guarigione o della cura (Mn).

**samutthāpaka** agg. che si desta, che si sveglia, che si muove.

**samutthāpya** agg. che deve essere alzato o elevato.

**samutthita** agg. 1. sollevato insieme, alzato, sollevato (detto della polvere), che torreggia sopra (detto di una vetta), che si agita (detto delle onde), che si addensa (detto delle nuvole); 2. pronto, preparato per (loc.); 3. che resiste a tutti (gli oppositori); 4. curato, guarito; 5. gonfiato.

**samuttheya** sn. necessità di sollevarsi (per l'azione), (MBh).

**samutpat** vb. cl. 10 P. *samutpātayati*: 1. stracciare o lacerare completamente, stradicare, staccare, separare; 2. espellere, detronizzare.

**samutpat** vb. cl. 1 P. *samutpatati*: 1. alzarsi in volo insieme, uscire, ascendere, sollevarsi (detto del sole, delle nuvole, etc.); 2. precipitarsi su, attaccare, assalire; 3. precipitarsi fuori da, apparire all'improvviso (MBh); 4. sorgere, apparire; 5. volare via, sparire, partire.

**samutpatana** sn. 1. atto di alzarsi in volo insieme, salire, ascendere; 2. il fare sforzo, energia, sforzo.

**samutpatita** agg. 1. volato via insieme, uscito, sollevato, apparso; 2. volato via, partito, andato; 3. esercitato, vigoroso.

**samutpatiṣṇu** agg. desideroso di alzarsi o sollevarsi.

**samutpatti** sf. l'alzarsi insieme, il sorgere, nascita, origine (Mn; MBh).

**samutpad** vb. cl. 4 *Ā. samutpadyate*: saltare su insieme, essere generato o messo al mondo da (loc.), alzarsi, apparire, accadere, avere luogo, capitare (MBh); caus. *samutpādayati*: far sorgere, produrre, causare (MBh; R).

**samutpanna** agg. balzato su insieme, sor-

to, prodotto, generato da (abl.) o su (loc.), accaduto, capitato, che ha luogo.

**samutpāṭa** sm. lo strappare, il lacerare, il separare, lo staccare.

**samutpāṭita** agg. completamente lacerato, sradicato, staccato.

**samutpāta** sm. presagio (che preannuncia qualche calamità), (MBh).

**samutpāda** sm. sorgente, origine, produzione.

**samutpādana** sn. atto di generare, il produrre, il causare.

**samutpādya** agg. che deve essere prodotto o causato.

**samutpiṅja** agg. eccessivamente confuso o disorientato, perplesso, disturbato; sm. confusione completa (MBh).

**samutpiṅjala** sm. confusione completa.

**samutpiṅjalaka** sm. confusione completa (MBh).

**samutpipatiṣu** agg. che sta per cominciare o uscire.

**samutpiṣṭa** agg. schiacciato o spremuto insieme.

**samutpiṅṣana** sn. atto di premere insieme, forte pressione o angoscia.

**samutpūṣana** sn. l'eliminare, il rimuovere, il distruggere.

**samutpṛ** vb. caus. *samutpārayati*: stendere, spiegare.

**samutplu** vb. cl. 1 *Ā. samutplavate*: saltare o balzare insieme, muoversi per salti.

**samutphāla** sm. salto, piccolo galoppo, galoppo.

**samutphulla** agg. che ha gli occhi spalancati.

**samutsad** vb. caus. *samutsādayati*: distruggere completamente, rovesciare, capovolgere (MBh; R).

**samutsanna** agg. completamente distrutto.

**samutsarga** sm. 1. il versare o lo spargere (detto dell'urina), (Mn); 2. emissione (di sperma).

**samutsarpaṇa** sn. l'andare via, l'avanzare, l'essere compiuto.

**samutsava** sm. grande festività o celebrazione (R).

**samutśah** vb. cl. 1 *Ā. samutśahate*: essere in grado o capace di, avere energia di fare qualcosa (inf.), (MBh; R); caus. *samutśāhayati*: rafforzare o incoraggiare insieme, animare, incitare (MBh).

**samutsāraka** agg. che spinge via, che disperde.

**samutsāraṇa** sn. atto di spingere via.

**samutsāha** sm. energia, forza di volontà (MBh).

**samutsikta** agg. traboccante di, orgoglioso di (in comp.), (MBh; R).

**samutsuka** agg. molto ansioso, inquieto, ansiosamente desideroso, che desidera (in comp.), bramoso di (inf.), (MBh).

**samutsukatā** sf. desiderio, brama.

**samutsukatva** sn. 1. agitazione, emozione



- (R); 2. desiderio, brama.
- samutsukaya** vb. den. P. *samutsukayati*: far bramare o agognare.
- samutsr** vb. caus. *samutsārayati*: 1. mandare via, congedare (MBh); 2. spingere via, disperdere, scacciare.
- samutsrj** vb. cl. 6 P. *samutsrjati*: 1. riversare, lanciare, scagliare, tirare (frecce); 2. emettere, liberare (urina), versare (lacrime), pronunciare (una maledizione); 3. lasciare, abbandonare, mettere completamente da parte, liberarsi di, deporre, scagliare dentro (loc.); 4. liberare, rilasciare; 5. rinunciare, arrendersi (insieme o nello stesso momento); 6. cedere, consegnare a (dat.), dare.
- samutsrṣp** vb. cl. 1 P. *samutsrṣpati*: 1. scivolare o volare in alto insieme, sollevarsi verso (acc.); 2. levarsi, cominciare, farsi (detto del buio).
- samutsrṣṭa** agg. completamente versato o sparso, dato via, completamente consegnato o abbandonato (MBh).
- samutsedha** sm. 1. altitudine, altezza (MBh; R); 2. rigonfiamento, tumescenza, grassezza, spessore.
- samud 1** vb. (vl. *samund*) cl. 7 P. *samunati*: inumidire del tutto, spruzzare acqua ovunque, bagnare.
- samud 2** agg. gioioso, allegro.
- samúd** sf. conversazione (AV VIII, 1, 15).
- samudakta** agg. alzato, sollevato, lanciato verso l'alto.
- samudañic** vb. cl. 1 P. *samudañcati*: alzarsi, tirarsi su, avvicinarsi, cominciare.
- samudanta** agg. che supera il margine, che sta quasi per straripare.
- samudaya** sm. 1. il giungere insieme, unione, congiunzione, riunione, assembramento, raduno, moltitudine, aggregazione; 2. (per i Buddhisti) complesso degli elementi costituenti o fattori di ogni essere o esistenza (in epoca posteriore equivalente all'esistenza stessa); 3. causa produttiva; 4. entrata, ricavo; 5. successo, prosperità; 6. guerra, battaglia; 7. giorno; 8. l'andare su, il sorgere, il salire; 9. il sorgere (del sole); sn. momento propizio.
- samudasta** agg. tirato o sollevato da un luogo profondo.
- samudāgata** agg. che ha raggiunto la piena conoscenza, che eccelle in (in comp.).
- samudāgam** vb. cl. 1 P. *samudāgacchati*: 1. alzarsi insieme; 2. arrivare a piena conoscenza.
- samudāgama** sm. conoscenza piena o completa.
- samudācar** vb. cl. 1 Ā. *samudācarate*: muoversi o viaggiare per; P. *samudācarati*: 1. agire nei confronti di, trattare (MBh); 2. praticare, compiere, fare; 3. parlare a, rivolgersi.
- samudācarita** agg. indirizzato.
- samudācāra** sm. 1. presentazione, offerta, ricevimento (degli ospiti); 2. pratica, uso, condotta, comportamento proprio o giusto; 3. relazione con (str.); 4. discorso; 5. saluto; 6. intenzione, scopo, progetto, motivo; agg. che si comporta bene.
- samudācārvat** agg. che si comporta bene (MBh).
- samudācārin** agg. che si rivolge a, che parla a.
- samudānaya 1** sm. 1. il mettere insieme, assemblea (MBh); 2. il causare, compimento, perfezione.
- samudānaya 2** vb. den. P. *samudānayati*: 1. raccogliere; 2. causare, raggiungere.
- samudānayana** sn. l'avvicinarsi.
- samudānayitavya** agg. che deve essere dominato completamente.
- samudānita** agg. raggiunto.
- samudānitatva** sn. l'essere compiuto.
- samudānetavya** agg. che deve essere portato vicino.
- samudāya** sm. 1. combinazione, riunione, moltitudine, massa, totalità, intero; 2. (per i Buddhisti) complesso degli elementi costituenti o fattori di ogni essere o esistenza (in epoca posteriore equivalente all'esistenza stessa); 3. N. di un Nakṣatra; 4. guerra, battaglia; 5. retroguardia o riserva di un esercito.
- samudāyaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.
- samudāyin** agg. che combina, che forma un aggregato.
- samudāvah** vb. cl. 1 P. *samudāvahati*: 1. guidare, condurre fuori, tirare o portare via; 2. tirare (detto dei cavalli), (R); 3. condurre a casa, sposare (MBh).
- samudāharaṇa** sn. 1. il dichiarare, il proferire; 2. l'illustrare, illustrazione.
- samudāhāra** sm. conversazione.
- samudāhr** vb. cl. 1 P. *samudāharati*: proferire insieme, pronunciare, dichiarare (R).
- samudāhrta** agg. 1. rivolto a, indirizzato; 2. detto, menzionato come, nominato, chiamato (Mn; R); 3. dichiarato, affermato; 4. illustrato.
- samudī** vb. cl. 2 P. *samudeti*: 1. andare verso l'alto o sollevarsi insieme, giungere insieme, prepararsi (per una battaglia), (MBh); 2. sorgere (del sole).
- samudīta 1** agg. 1. sollevato, alzato, elevato, alto (R); 2. riunito, raccolto insieme, unito, radunato; 3. fornito di, che possiede (str. o in comp.), (MBh; R); 4. fornito di ogni cosa, ben provvisto, che non ha bisogno di niente.
- samudīta 2** agg. 1. detto a o con, indirizzato, rivolto a; 2. convenuto; 3. consentito, sicuro, consueto.
- samudītr** agg. (vl. *samuhitr*) che si alza, che si gonfia.
- samudītvāra** agg. che va in alto, che si alza.
- samudikṣ** vb. cl. 1 Ā. *samudikṣate*: 1. guardare in alto verso, guardare attentamente, scorgere, osservare (R); 2. avere riguardo o rispetto per (acc.), (MBh).
- samudīr** vb. caus. *samudīrayati*: 1. spingere fuori, espellere (MBh); 2. sollevare (polvere), (MBh); 3. lanciare, scagliare; 4. proferire, pronunciare, dichiarare.
- samudīraṇa** sn. 1. il mettere in movimento; 2. l'alzare la voce, il proferire, il pronunciare, il recitare.
- samudīrita** agg. messo in movimento, sollevato, proferito, pronunciato (MBh).
- samudīrṇa** agg. enormemente commosso, agitato o eccitato (R).
- samudīrṇakhara** agg. agitato e affilato o pungente.
- samudīrṇamānasa** agg. agitato o eccitato nel pensiero (R).
- samudīṣ** vb. cl. 1 P. *samudīṣati*: alzarsi bene in alto.
- samudeta** agg. 1. che eccelle in (in comp.); 2. padrone di tutte le buone qualità.
- samudga** sm. 1. punta di un germoglio; 2. (anche sn., ifc. sf. ā) scatola rotonda, scrigno; 3. forma rotonda di un tempio; 4. ret. tipo di paronomasia (in cui è ripetuto un verso o parte del verso, identico nel suono ma diverso nel significato).
- samudga** agg. che va su o che si solleva insieme.
- samudgaka** sm. sn. 1. scatola rotonda, scrigno; 2. tipo di paronomasia.
- samudgata** agg. sollevato, venuto fuori, apparso, cominciato.
- samudgam** vb. cl. 1 P. *samudgacchati*: andare in alto o alzarsi insieme, venire o erompere.
- samudgama** sm. l'andare in alto, l'alzarsi, l'ascendere.
- samudgayamaka** sn. 1. punta di un germoglio; 2. (anche sn., ifc. sf. ā) scatola rotonda, scrigno; 3. forma rotonda di un tempio; 4. ret. tipo di paronomasia (in cui è ripetuto un verso o parte del verso identico nel suono ma diverso nel significato).
- samudgāra** sm. il vomitare o lo sputare fuori, emissione.
- samudgīta** agg. 1. cantato, intonato ad alta voce; 2. canzone a voce alta, salmodia.
- samudgīrṇa** agg. 1. vomitato, espulso, sollevato; 2. pronunciato, esclamato.
- samudguñj** vb. cl. 1 P. *samudguñjati*: cominciare a canticchiare.
- samudgranth** vb. cl. 7 P. *samudgrathnati*: legare insieme, fasciare o chiudere (MBh).
- samudgrah** vb. cl. 9 P. *samudgrahṇāti*: alzare, sollevare, prendere, afferrare.
- samudghaṭ** vb. caus. *samudghāṭayati*: 1. aprire; 2. scoprire (la propria testa, i.e.

“potersi mostrare in pubblico”).

**samudghāṭa** sm. il portare via, spostamento.

**samudghāṭa** sm. distruzione, sterminio.

**samudghr̥ṣ** vb. cl. 1 P. *samudgharṣati*: strofinare insieme, frantumare, pestare.

**samuddaṇḍa** agg. sollevato (detto di un braccio).

**samuddidhīrṣu** agg. che desidera salvare.

**samuddiś** vb. cl. 6 P. *samuddiśati*: 1. indicare, mostrare, menzionare completamente, dichiarare, affermare, comunicare; 2. designare come, nominare (doppio acc.); 3. entrare in discussione con (str.); 4. riferire o riportare a.

**samuddiśya** ger. avendo pienamente indicato; avv. con riferimento a, riguardo a, a causa di, a favore di, in onore di, a, contro, verso (acc.), (MBh).

**samuddiṣṭa** agg. 1. pienamente indicato, dichiarato, mostrato, spiegato, enumerato, specificato (Mn; MBh); 2. designato come, nominato, chiamato.

**samuddīp** vb. caus. *samuddīpayati*: accendere, infiammare (R).

**samuddīpta** agg. altezzoso, arrogante (R).

**samuddī** vb. pass. *samuddīryate*: essere completamente lacerato o fatto a pezzi, rompersi in pezzi.

**samuddeśa** sm. 1. esposizione completa, descrizione accurata o completa, teoria, dottrina; 2. luogo, località, dimora (di gen.).

**samuddiyut** vb. cl. 1 Ā. *samuddiyotate*: divampare, risplendere.

**samuddru** vb. cl. 1 P. *samuddravati*: correre insieme, scappare insieme.

**samuddhata** agg. 1. ben sollevato, alzato, sollevato, preso in un vortice (detto della polvere), che scorre (detto di un fiume) su in alto (in comp.), che si solleva, che si gonfia (detto delle acque), che domina, alto, elevato (MBh); 2. aumentato, intenso, violento (R); 3. gonfio d'orgoglio, arrogante, impudente; 4. che si gonfia con, che abbonda in, pieno di (in comp.).

**samudhatataraṅgin** agg. le cui onde si stanno sollevando o gonfiando (detto di un fiume), (MBh).

**samudhatalāṅgūla** agg. la cui coda è alzata, drizzata (detto di un animale).

**samudharāṇa** sn. 1. atto di tirare bene fuori, sradicare, sollevare, alzare (MBh); 2. il togliere, il levare, rimozione; 3. sradicamento, estirpazione; 4. il tirare fuori da (detto di una parte o di una porzione), deduzione; 5. cibo vomitato (dallo stomaco), vomito.

**samudharṭr̥** agg. che si alza, si solleva o si libera da (abl.), (MBh); sm. estirpatore.

**samudharṣa** sm. guerra, battaglia (MBh).

**samudhasta** agg. tolto con la mano.

**samuddhā** vb. cl. 3 Ā. *samudujjihite*: 1. alzarsi insieme, venire fuori, apparire; 2. apparire all'improvviso, essere sentito, sembrare.

**samuddhāra** sm. 1. il tirare su, estrazione da (abl.); 2. il districarsi da ogni pericolo, liberazione, aiuto; 3. distruzione, rimozione; 4. N. di un principe.

**samuddhura** agg. alzato, allungato.

**samuddhū** vb. cl. 5 P. Ā. *samuddhūnoti*, *samuddhūnute*: agitare, sollevare (polvere), scuotere, muovere da tutte le parti.

**samuddhūta** agg. 1. agitato, scosso, mosso da ogni parte; 2. lanciato o scagliato vicino (MBh).

**samuddhūṣara** agg. color polvere, grigio.

**samuddhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *samuddharati*, *samuddharate*: 1. portare fuori completamente, estrarre da (abl.), (MBh); 2. sradicare, estirpare, sterminare, distruggere completamente (MBh); 3. liberare, salvare da (abl.), (MBh); 4. alzare, sostenere (MBh); 5. raccogliere (una moneta); 6. aumentare, rafforzare, ristabilire (MBh); 7. dividere (R).

**samuddhṛta** agg. 1. ben sollevato, tirato o alzato; 2. tirato fuori da (detto di una porzione), dedotto (Mn).

**samuddhṛṣ** vb. caus. *samuddharṣayati*: eccitare con gioia, allietare, rallegrare.

**samudbhvasta** agg. completamente ricoperto, sparso o coperto con (in comp.), (R).

**samudbandh** vb. (solo ger. *samudbandhya*): legare saldamente (MBh).

**samudbandhana** sn. l'appendere.

**samudbudh** vb. caus. *samudbodhayati*: destare completamente, svegliare, animare.

**samudbṛh** vb. (vl. *samudbṛhi*) cl. 6 P. *samudbṛhati*: tirare fuori insieme, cavare (MBh).

**samudbodha** sm. il divenire coscienza.

**samudbodhana** sn. risveglio completo, risveglio (da uno svenimento), il risuscitare.

**samudbhava** sm. 1. esistenza, produzione, origine; 2. il nascere di nuovo, rinascita; 3. N. di Agni durante il Vratādeśa.

**samudbhāsana** sn. l'accendere, l'illuminare.

**samudbhū** vb. cl. 1 P. *samudbhavati*: 1. sorgere da, alzarsi, essere prodotto, esistere; 2. aumentare, crescere, ingrandirsi.

**samudbhūta** agg. 1. sorto, alzato, nato, prodotto, derivato; 2. esistente.

**samudbhūti** sf. il sorgere, apparizione.

**samudbheda** sm. il venire fuori all'improvviso, apparizione, sviluppo, crescita.

**samudbhrānta** agg. svegliato, eccitato, confuso (MBh).

**samudya** avv. 1. che ha parlato insieme; 2. che ha concluso o convenuto.

**samudyata** agg. 1. alzato, sollevato (MBh); 2. offerto, presentato (R); 3. intento, preparato, cominciato; 4. pronto o ansioso di azione, preparato per o a (inf. o dat.), impegnato in (loc.); 5. pronto a marciare contro (*prati*), (MBh).

**samudyam** vb. cl. 1 P. *samudyacchati*: 1. alzare, sollevare; 2. rimettere al passo, mettere il morso a, frenare, condurre (cavalli).

**samudyama** sm. 1. il sollevare, l'alzare (MBh); 2. grande sforzo, l'accingersi, prontezza a o per (loc., dat. o in comp.).

**samudyamin** agg. che si sforza, strenuo, ansioso, bramoso.

**samudyā** vb. cl. 2 P. *samudyāti*: sollevarsi contro (acc.), assalire (MBh).

**samudyāta** agg. sollevato contro (acc.).

**samudyuj** vb. caus. *samudyojayati*: eccitare, animare.

**samudyoga** sm. 1. preparazione completa, il preparare, il sistemare; 2. impiego, uso; 3. concomitanza (di molte cause).

**samudrā** sm. 1. mare, oceano, grande fiume (RV); 2. numero quattro (poiché gli oceani principali sono quattro); 3. grande vaso per il *soma* (RV); 4. N. di un numero immensamente grande (con quattordici cifre), (MBh); 5. N. di una configurazione delle stelle e dei pianeti; 6. ciò che è luminoso o splendente, ornamento d'oro, catena o disco dorati; 7. *Mesua Roxburghii*; 8. stramonio; 9. N. di un figlio di Rucaka; 10. N. di Śiva (MBh); 11. N. di un Daitya; 12. N. di vari autori; 13. N. del figlio di un mercante nato sul mare; 14. N. di altri uomini; 15. N. di un'opera citata da Padmanābha; 16. N. di un luogo; sf. (*ā*) N. di due piante; sm. sn. 1. N. di due *sāman*; 2. N. di vari metri.

**samudra** agg. che ha un'impressione o sigillo, impresso, sigillato, marcato (Mn).

**samudrakaṭaka** sn. barca.

**samudrakapha** sm. “schiuma del mare”, osso di seppia (così leggero che galleggia).

**samudrakara** sn. N. di un'opera.

**samudrakarabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**samudrakallola** sm. “onda dell'oceano”, N. di un elefante.

**samudrakāñci** sf. “circondata dal mare”, terra.

**samudrakāntā** sf. 1. “amato dal mare”, fiume; 2. *Trigonella Corniculata*.

**samudrakukṣi** sf. spiaggia (MBh).

**samudraga** agg. 1. che va nell'oceano, che viaggia per mare; 2. che scorre verso l'oceano; sm. navigatore, marinaio; sf. (*ā*) fiume (MBh).

**samudragamana** sn. il viaggiare o l'andare per mare, l'errare per mare.

**samudragāmin** agg. che va per mare, che viaggia per mare.  
**samudragupta** sm. N. di un re dell'India del nord.  
**samudragrha** sn. luogo dove si fa il bagno, stanza da bagno.  
**samudraculuka** sm. "che tiene l'oceano nella sua bocca", N. del saggio Agastya (di cui si racconta che abbia bevuto l'oceano).  
**samudrajā** agg. prodotto o trovato nel mare (AV).  
**samudrajyēṣṭha** agg. che ha l'oceano come capo (detto delle acque), (RV).  
**samudratāṣa** sn. litorale.  
**samudratatā** sf. tipo di metro.  
**samudratās** avv. dal mare (RV).  
**samudratīra** sn. spiaggia.  
**samudratīriya** agg. che dimora sulla spiaggia.  
**samudratva** sn. stato o condizione dell'oceano.  
**samudradatta** sm. N. di varie persone.  
**samudradayitā** sf. "amato dal mare", fiume.  
**samudradeva** sm. dio dell'oceano.  
**samudradevatā** sf. divinità oceanica.  
**samudranavanīta** sn. 1. "burro chiarificato dell'oceano", nettare (prodotto al momento della zangolatura dell'oceano); 2. luna.  
**samudranavanītaka** sn. 1. "burro chiarificato dell'oceano", nettare (prodotto al momento della zangolatura dell'oceano); 2. luna.  
**samudranīṣṭka** sm. 1. luogo di divertimento vicino al mare; 2. N. di un luogo di divertimento (MBh).  
**samudranemi** agg. circondato dall'oceano (detto della terra), (MBh); sf. (vl. *samudranemī*) terra.  
**samudranemipati** sm. "signore della terra", re (MBh).  
**samudranemiśvara** sm. "signore della terra", re (MBh).  
**samudrapatnī** sf. "moglie del mare", fiume.  
**samudraparyanta** agg. avvolto dal mare (detto della terra).  
**samudrapriya** sm. N. di uomo.  
**samudraphala** sn. "frutto del mare", tipo di droga o ritrovato.  
**samudraphena** sm. "schiuma del mare", osso di seppia (così leggero che sta a galla).  
**samudrabandhayajvan** sm. N. di uomo.  
**samudrabhava** agg. che si trova nell'oceano, prodotto da o nel mare.  
**samudramathana** sm. N. di un Daitya; sn. 1. l'agitarsi dell'oceano; 2. N. di un dramma.  
**samudramahiṣī** sf. "moglie più importante dell'oceano", N. del Gange (MBh).  
**samudramālin** agg. avvolto dal mare (detto della terra), (R).

**samudramīṅkhaya** agg. che fa muovere o agitare il vaso *soma* (detto del *soma*), (RV).  
**samudramekhalā** sf. "circondata dal mare", terra.  
**samudrayātrā** sf. viaggio per mare.  
**samudrayāna** sn. 1. viaggio per mare (Mn); 2. barca, vascello.  
**samudrayānamimāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**samudrayāyin** sm. navigatore (Mn).  
**samudrayoṣit** sf. "moglie del mare", fiume.  
**samudraraśana** agg. avvolto dal mare (detto della terra); sf. (*ā*) terra.  
**samudralavaṇa** sn. sale marino.  
**samudralekhaka** agg. contrassegnato da segni particolarmente infausti.  
**samudravārṇana** sn. N. del sessantottesimo capitolo del Sundarakāṇḍa del Rāmāyāna.  
**samudravārman** sm. N. di un re.  
**samudravallabhā** sf. "signora del mare", fiume.  
**samudravasana** agg. vestito dal mare, cinto dal mare (detto della terra); sf. (*ā*) terra.  
**samudravahni** sm. fuoco sottomarino.  
**samudravākya** sn. N. di un'opera.  
**samudravāsas** agg. "vestito dal mare", velato o nascosto nelle acque (detto di Agni), (RV).  
**samudravāsin** agg. che dimora vicino al mare (MBh).  
**samudravijaya** sm. N. del padre del ventiduesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*.  
**samudravelā** sf. 1. alta marea; 2. onda dell'oceano.  
**samudravayacas** agg. la cui capacità eguaglia quella del mare o del vaso del *soma* (detto di Indra).  
**samudravayavahārīn** agg. che commercia per mare.  
**samudraśukti** sf. conchiglia.  
**samudraśūra** sm. N. di un mercante.  
**samudraśoṣa** sm. pianta rampicante *Convolvulus Argenteus*.  
**samudraśrī** sf. N. di donna.  
**samudrasaṃyāna** sn. l'andare verso il mare.  
**samudrasalileśaya** agg. che giace nell'acqua del mare (tipo di penitenza).  
**samudrasāra** sn. "quintessenza del mare", perla (MBh).  
**samudrasubhagā** sf. "favorita dell'oceano", Gange.  
**samudrasūri** sm. N. di un autore.  
**samudrasena** sm. 1. N. di un re (MBh); 2. N. di un mercante.  
**samudrasnāna** sn. abluzione nel mare.  
**samudrasnānavidhi** sm. N. di un'opera.  
**samudrādi** sn. quarta o altra sillaba in una strofa cui segue una cesura.  
**samudrānta** sm. spiaggia; agg. 1. che si estende fino al mare (detto della terra);

2. che corre nel mare (detto di un fiume); sf. (*ā*) 1. terra; 2. arbusto *Althai Maurorum*; 3. pianta del cotone; 4. *Trigonella Corniculata*; sn. noce moscata.  
**samudrābhisārīṇī** sf. fanciulla che va ad incontrare il dio dell'oceano.  
**samudrāmbārā** sf. "rivestita dal mare", terra.  
**samudrāmbhas** sn. acqua del mare.  
**samudrāya** vb. den. Ā. *samudrāyate*: assomigliare al mare, apparire simile all'oceano.  
**samudrāyaṇa** agg. che si riversa nel mare.  
**samudrāru** sm. 1. "tormento del mare", grande pesce leggendario; 2. il costruire una strada rialzata o un ponte, diga o ponte; 3. N. di varie opere.  
**samudrārtha** agg. che tende al mare (RV).  
**samudrāvagāhana** sm. tipo di Samādhi.  
**samudrāvaraṇa** agg. rivestito dal mare (detto della terra).  
**samudrāvarohaṇa** sm. tipo di Samādhi.  
**samudrikta** agg. abbondantemente fornito di (str.).  
**samudriya** agg. 1. che appartiene a o che scorre verso il mare (RV); 2. relativo a o che si trova nel vaso del *soma*; sn. tipo di metro.  
**samudriya** agg. relativo al mare, marino, oceanico.  
**samudreṣṭhā** agg. che sta nelle acque.  
**samudronmādāna** sm. N. di uno dei servi di Skanda (MBh).  
**samudropapluta** agg. inondato o sommerso dall'oceano.  
**samudrya** agg. relativo al mare, marino, oceanico.  
**samudvas** vb. caus. *samudvāsayati*: espellere, rimuovere.  
**samudvah** vb. cl. 1 P. Ā. *samudvahati*, *samudvahate*: 1. alzare, portare; 2. portare via, portare a casa, sposare; 3. sollevare, alzare (MBh); 4. portare, tollerare, sopportare (MBh; R); 5. indossare, possedere; 6. esibire, mostrare, esporre.  
**samudvaha** agg. 1. che solleva (persona o cosa); 2. che si muove in alto e in basso.  
**samudvāha** sm. 1. il sostenere; 2. il portare via, matrimonio (MBh).  
**samudvigna** agg. enormemente agitato o disturbato, terrorizzato, ansioso.  
**samudvij** vb. cl. 6 Ā. *samudvijate*: tremare enormemente, tirarsi indietro o ritirarsi insieme (MBh).  
**samudvikṣ** vb. cl. 1 Ā. *samudvikṣate*: guardare insieme, guardare, scorgere (MBh).  
**samudvṛt** vb. caus. *samudvartayati*: fare alzare o gonfiare.  
**samudvṛtta** agg. sollevato, gonfiato (MBh).  
**samunāha** sm. 1. il sollevare con forza o il fare uscire a forza; 2. altezza, elevazione.

**samundana** sn. il diventare completamente bagnato, umidità, umido.

**samunna** agg. ben inumidito o annaffiato, completamente bagnato.

**samunnata** agg. 1. sollevato, alzato, levato in alto; 2. arcuato, coperto da una volta; 3. alto, sublime; 4. orgoglioso, arrogante.

**samunnatalāṅgula** agg. che ha la coda diritta.

**samunnati** sf. 1. il sollevarsi, il gonfiarsi; 2. esaltazione, eminenza, posizione elevata (MBh); 3. innalzamento, crescita.

**samunnatv** vb. cl. 1 P. *samunnadati*: gridare, urlare, strillare (MBh).

**samunnada** sm. N. di un Rākṣasa (R).

**samunnaddha** agg. 1. legato, fasciato; 2. gonfiato, sollevato con forza, fatto uscire con forza; 3. alzato, elevato, esaltato; 4. pieno, eccessivo; 5. orgoglioso, arrogante; 6. senza impedimenti, slegato; 7. prodotto, nato.

**samunnam** vb. cl. 1 P. *samunnamati*: salire o ascendere insieme, sollevarsi in alto, ascendere; caus. *samunnāmayati*: alzare ben in alto, erigere, sollevare completamente, elevare (MBh).

**samunnamana** sn. il sollevare, l'incarcare (detto delle sopracciglia).

**samunnaya** sm. 1. il portare fuori, inferenza, deduzione; 2. circostanza, evento, avvento.

**samunnayana** sn. il sorgere, l'incarcare (le sopracciglia).

**samunnasa** agg. che ha un naso prominente.

**samunnah** vb. cl. 4 P. *Ā. samunnahyati, samunnahyate*: legare o fasciare.

**samunnāda** sm. clamore simultaneo (MBh).

**samunnidra** agg. completamente sveglio, spalancato (p.e. gli occhi).

**samunni** vb. cl. 1 P. *Ā. samunnayati, samunnayate*: 1. guidare o condurre diritto verso l'alto, sollevare completamente, elevare, incrementare (MBh); 2. istigare, stimolare; 3. dedurre, inferire; 4. estinguere (un debito).

**samunnīta** agg. sorto, elevato, aumentato (MBh).

**samunnēya** agg. che deve essere portato fuori o dedotto.

**samunmajj** vb. (solo ger. *samunmajjya*): tuffarsi, fare il bagno (MBh).

**samunmīśra** agg. mischiato o mescolato con, accompagnato da (str.), (MBh).

**samunmīṣi** vb. cl. 6 P. *samunmīṣati*: 1. sorgere, venire su da (abl.); 2. brillare, brillare luminoso.

**samunmil** vb. cl. 1 P. *samunmilati*: diventare pienamente allargato, disteso o esposto; caus. *samunmilayati*: 1. aprire (gli occhi), (MBh; R); 2. espandere, dispiegare, esibire.

**samunmilita** agg. aperto, disteso, dispiegato.

**samunmukha** agg. "che ha il viso eretto", diritto, alto.

**samunmukhikṛ** vb. cl. 8 P. *samunmukhikaroti*: sollevare.

**samunmūl** vb. cl. 1 P. *samunmūlayati*: estirpare o sradicare completamente, sterminare o distruggere del tutto.

**samunmūlana** sn. atto di estirpare o di sradicare completamente, distruzione totale, sterminio.

**samunmrj** vb. cl. 2 P. *samunmarṣti*: 1. lucidare; 2. eliminare completamente.

**samupakalpita** agg. reso pronto, preparato, ordinato (MBh; R).

**samupakṛṣ** vb. cl. 1 P. *samupakarṣati*: tirare verso insieme, tirare vicino (R).

**samupaklṛp** vb. cl. 1 *Ā. samupakalpate*: essere preparato o reso pronto insieme; caus. *samupakalpayati*: rendere pronto insieme, preparare, rendere pronto, compiere (MBh).

**samupaklṛpta** agg. preparato o reso pronto.

**samupakram** vb. cl. 1 P. *Ā. samupakrāmati, samupakrāmate*: 1. salire fino a, avvicinarsi; 2. iniziare, cominciare a (inf.).

**samupakrama** sm. 1. inizio; 2. inizio di un trattamento medico.

**samupakramya** agg. che deve essere trattato medicalmente.

**samupakrānta** agg. 1. avvicinato; 2. che ha iniziato (R).

**samupagata** agg. 1. avvicinato; 2. sostenuto.

**samupagantavya** agg. che deve essere avvicinato a; sn. necessità di andare.

**samupagam** vb. cl. 1 P. *samupagacchati*: 1. andare o procedere insieme verso, andare o venire vicino a (acc.), avvicinare, avere rapporto con (MBh; R); 2. andare in qualsiasi stato o condizione, subire (R).

**samupagama** sm. l'andare vicino, approccio, contatto.

**samupaguh** vb. cl. 1 P. *Ā. samupagūhati, samupagūhate*: abbracciare, circondare.

**samupaghṛā** vb. cl. 1 P. *samupajighrati*: annusare, baciare (R).

**samupacāra** sm. attenzione, omaggio.

**samupaci** vb. cl. 5 P. *samupacinoti*: ammucciare, ammassare; pass. *samupacīyate*: crescere, aumentare.

**samupacita** agg. 1. raccolto, ammucciato; 2. abbondante; 3. spesso.

**samupacitajala** agg. che ha acque accumulate (detto dell'oceano).

**samupajan** vb. pass. *samupajāyate*: 1. sorgere, balzare su, prendere posto; 2. nascere nuovamente (MBh); caus. *samupajanayati*: generare, causare, produrre.

**samupajanita** agg. generato, prodotto, causato.

**samupajāta** agg. 1. sorto, prodotto; 2. destato.

**samupajātakopa** agg. la cui rabbia si è destata, provocato o mosso all'ira.

**samupajātābhiniveśam** avv. dopo una risoluzione definitiva.

**samupajośam** avv. interamente in accordo con il desiderio o con l'inclinazione, davvero in modo contento.

**samupajāñā** vb. cl. 9 P. *Ā. samupajāñāti, samupajāñite*: 1. accertarsi pienamente, scoprire (MBh); 2. percepire, apprendere.

**samupatap** vb. pass. *samupatapayate*: provare dolore (MBh).

**samupadiś** vb. cl. 6 P. *samupadiśati*: 1. puntare o indicare pienamente, mostrare; 2. assegnare.

**samupadrś** vb. caus. *samupadarśayati*: far vedere o essere visto, mostrare, esibire.

**samupadru** vb. cl. 1 P. *samupadravati* (ep. *Ā. samupadravate*): 1. correre insieme verso, salire su in fretta (acc.); 2. correre su, assalire, attaccare.

**samupadruta** agg. assalito, attaccato, in-vaso.

**samupadhā** vb. cl. 3 P. *Ā. samupadadhāti, samupadhatte*: mettere insieme, costruire, creare, produrre.

**samupadhāv** vb. cl. 1 P. *samupadhāvati*: correre vicino o verso (acc.), (MBh).

**samupanayana** sn. atto di condurre vicino.

**samupani** vb. cl. 1 P. *Ā. samupanayati, samupanayate*: 1. condurre su insieme, portare, tirare vicino a, guidare a (acc.); 2. portare via, riportare; 3. offrire (un sacrificio); 4. determinare, causare.

**samupanīta** agg. portato o condotto a (acc.), (R).

**samupanyas** vb. cl. 4 P. *samupanyasyati*: mettere giù completamente, porre a distanza.

**samupanyasta** agg. pienamente affermato.

**samupapad** vb. cl. 4 *Ā. samupapadyate*: 1. accadere, capitare; 2. essere causato o compiuto (MBh); 3. incontrarsi con (acc.), fare esperienza; caus. *samupapādayati*: determinare, rendere pronto, preparare (R).

**samupapādita** agg. reso pronto, preparato.

**samupapluta** agg. sopraffatto, assalito, angosciato (R).

**samupabrḥ** vb. caus. *samupabrḥmayati*: far incrementare, aumentare, rafforzare, completare (MBh).

**samupabhuj** vb. cl. 7 *Ā. samupabhukte*: godere sessualmente, avere un rapporto sessuale con (acc.), (MBh; R).

- samupabhoga** sm. 1. il godere, il mangiare (MBh); 2. coabitazione, unione sessuale.
- samupayā** vb. cl. 2 P. *samupayāti*: 1. andare verso o avvicinarsi (acc.); 2. recarsi a (acc.); 3. andare in qualsiasi stato o condizione (acc.).
- samupayāta** agg. andato su a, avvicinato (acc.).
- samupayukta** agg. completamente usato o consumato, mangiato.
- samupayuktavat** agg. che ha consumato (MBh).
- samupayuj** vb. cl. 7 P. *samupayunakti*: fare un uso completo di, consumare; caus. *samupayojayati*: fare un uso completo di, consumare.
- samupayoṣam** avv. interamente in accordo con il desiderio o con l'inclinazione, davvero in modo contento.
- samuparuj** vb. cl. 6 P. *samuparujati*: 1. rompere o fare a pezzi; 2. insistere duramente.
- samuparudh** vb. cl. 7 P. *samuparunaddhi*: ostacolare grandemente, disturbare, ostruire; pass. *samuparudhyate*: essere ostacolato o interrotto (MBh).
- samupalakṣ** vb. cl. 10 P. *Ā. samupalakṣayati, samupalakṣayate*: 1. guardare verso o osservare attentamente; 2. vedere, percepire (MBh).
- samupalabh** vb. cl. 1 *Ā. samupalabhate* (ep. P. *samupalabhati*): 1. prendere o ricevere pienamente, ottenere (MBh; R); 2. acquisire per mezzo dell'esperienza, imparare, percepire.
- samupavas** vb. cl. 1 P. *samupavasati*: 1. attenersi interamente a, essere occupato in; 2. attenersi all'astinenza, digiunare.
- samupavah** vb. cl. 1 P. *samupavahati*: portare con sé; pass. *samupohyate*: essere portato vicino, avvicinarsi.
- samupaviś** vb. cl. 6 P. *samupaviśati*: 1. sedere insieme o vicino, sedere su (loc., acc. o gen. con *upari*); 2. stendersi su (acc.); 3. accamparsi; 4. dormire oltre (il tempo giusto); caus. *samupaveśayati*: 1. far sedere; 2. far accampare.
- samupaviṣṭa** agg. seduto, posto a sedere (MBh).
- samupavṛt** vb. cl. 1 *Ā. samupavartate*: 1. andare insieme verso, procedere insieme; 2. comportarsi (R).
- samupaveśa** sm. 1. il sedere insieme; 2. l'invitare qualcuno a sedere o a riposare, l'intrattenere; 3. posto a sedere.
- samupaveśana** sn. 1. atto di far sedere; 2. abitazione, palazzo; 3. posto a sedere.
- samupaveśita** agg. fatto sedere, invitato a riposare.
- samupaśam** vb. cl. 4 P. *samupaśamyati*: divenire quieto, cessare (MBh).
- samupaśru** vb. cl. 5 P. *samupaśṛoti*: ascoltare qualcosa (acc.), ascoltare o percepire qualcuno (gen.), ascoltare da o farsi raccontare da qualcuno (abl.), (MBh; R).
- samupaṣṭambha** sm. 1. il sorreggere, il sostenere (MBh); 2. supporto.
- samupasamhṛ** vb. cl. 1 P. *Ā. samupasamharati, samupasamharate*: trattenere, fermare.
- samupasamhṛta** agg. trattenuto, fermato.
- samupasad** vb. cl. 1, 6 P. *samupasidati*: 1. andare a, avvicinarsi (acc.), (MBh); 2. raggiungere, ottenere (acc.).
- samupasṛ** vb. cl. 1 P. *samupasarati*: venire vicino, avvicinarsi (R).
- samupasṛp** vb. cl. 1 P. *samupasarpati*: 1. andare verso (acc.), avvicinarsi (MBh; R); 2. attaccare.
- samupasev** vb. cl. 1 *Ā. samupasevate*: 1. fare uso di qualcosa insieme; 2. essere dedito a, godere (R).
- samupastambha** sm. 1. il sorreggere, il sostenere (MBh); 2. supporto.
- samupasthā** vb. cl. 1 P. *Ā. samupatiṣṭhati, samupatiṣṭhate*: 1. stare vicino (al servizio di qualcuno), (R); 2. fare pressioni su (acc.); 3. andare verso, avvicinarsi (acc.), (MBh); 4. accadere, sorgere, succedere; caus. *samupasthāpayati*: mettere su.
- samupasthā** sf. 1. lo stare vicino, approssimazione, prossimità; 2. l'accadere, il succedere.
- samupasthāna** sn. 1. avvicinamento, approccio; 2. vicinanza; 3. l'accadere, l'occorrere.
- samupasthita** agg. 1. avvicinato, giunto a; 2. che siede o che giace su (loc.); 3. sorto; 4. comparso, iniziato, imminente; 5. stagionale, opportuno; 6. imbattutosi, caduto a, caduto dalla sua parte (acc., gen.); 7. pronto per (dat., loc.); 8. impegnato, deciso; 9. raggiunto, acquisito.
- samupasthiti** sf. 1. avvicinamento, approccio; 2. vicinanza; 3. l'accadere, l'occorrere.
- samupasṛś** vb. cl. 6 P. *samupasṛśati*: 1. toccare (R); 2. toccare (acqua per abluzione), toccare con acqua (str.), fare il bagno in (loc.), (MBh); 3. sorseggiare dell'acqua.
- samupahata** agg. colpito, indebolito (detto della ragione).
- samupahavā** sm. invito con altri, invito comune.
- samupahṛ** vb. cl. 1 P. *Ā. samupaharati, samupaharate*: 1. portare verso, offrire; 2. rendere (onore); 3. eseguire (un sacrificio).
- samupahvara** sm. luogo nascosto, nascondiglio (MBh).
- samupahve** vb. cl. 1 P. *Ā. samupahvayati, samupahvayate*: 1. chiamare insieme, invitare; 2. sfidare (a combattere).
- samupākṛ** vb. cl. 8 P. *Ā. samupākaroti,*
- samupākurate*: soddisfare, estinguere (MBh).
- samupākṛānta** agg. che si è avvicinato, ha raggiunto o è arrivato a (acc.), (R).
- samupāgata** agg. 1. andato vicino a, avvicinatosi, che ha incontrato, arrivato; 2. che ha raggiunto; 3. che è incorso o ha subito.
- samupāgam** vb. cl. 1 P. *samupāgacchati*: 1. salire fino a, andare vicino a, recarsi a, avvicinare, incontrare (MBh); 2. subire, incorrere, entrare in qualsiasi stato o condizione (acc.), (R).
- samupāghrā** vb. (solo ger. *samupāghrāya*): fiutare, baciare (MBh; R).
- samupācar** vb. cl. 1 P. *samupācarati*: 1. assistere, servire, trattare (medicalmente); 2. praticare, assistere, essere intento a (acc.), (MBh).
- samupāta** agg. guadagnato, acquisito, preso, rubato, raccolto, radunato (MBh; R).
- samupādā** vb. cl. 3 *Ā. samupādatte*: 1. guadagnare, ricevere, acquisire; 2. portare via da, privare di; 3. raccogliere, ammuocchiare insieme; 4. assumere, mettere su.
- samupādāya** avv. 1. avendo guadagnato; 2. avendo usato o impiegato.
- samupānaya** sn. il portare vicino, il procurare (MBh).
- samupāni** vb. cl. 1 P. *samupānayati*: condurre o guidare insieme verso, portare o raccogliere insieme, assemblare (R).
- samupānita** agg. portato insieme, raccolto, assemblato (MBh).
- samupāyā** vb. cl. 2 P. *samupāyāti*: salire insieme fino a, andare o recarsi a (acc.), avvicinarsi, incontrare (MBh).
- samupāyāta** agg. venuto vicino, avvicinatosi, arrivato.
- samupāyukta** agg. dotato di, padrone di, circondato da, pieno di (str.), (MBh).
- samupārabdha** agg. iniziato, cominciato, intrapreso (MBh).
- samupāruj** vb. cl. 1 P. *samupārujati*: rompere o fare a pezzi.
- samupāruh** vb. cl. 1 P. *samupārohati*: montare su, salire (MBh).
- samupārūḍha** agg. montato su, salito (R).
- samupārj** vb. caus. *samupārjayati*: guadagnare o acquisire insieme, procurare.
- samupārjana** sn. atto di ottenere o acquisire insieme, acquisizione simultanea.
- samupārjita** agg. 1. prodotto insieme, preparato; 2. acquisito, ottenuto; 3. accumulato.
- samupālabha** sm. rimprovero, censura (MBh).
- samupāviś** vb. cl. 6 P. *samupāviśati*: cominciare insieme, intraprendere, iniziare, cominciare; caus. *samupāveśayati*: celare, nascondere.
- samupās** vb. cl. 9 P. *samupāśnāti*: gustare pienamente o completamente, godere (MBh).

**samupāsrita** agg. 1. che si appoggia contro, sostenuto da, che riposa su (acc.); 2. ricorso a, che è ricorso a (acc.); 3. occupato da (str.); 4. colpito o afflitto da (str.).

**samupās** vb. cl. 2 *Ā. samupāste*: 1. sedere vicino insieme o vicino l'uno all'altro; 2. prendere parte a o dedicarsi a qualcosa insieme, praticare in comune (o singolarmente); 3. servire o onorare insieme, riverire, adorare, venerare.

**samupāsthā** vb. cl. 1 P. *Ā. samupātiṣṭhati, samupātiṣṭhate*: 1. stare in piedi vicino a; 2. praticare, osservare (MBh).

**samupāsthita** agg. venuto vicino, avvicinati (MBh; R).

**samupāhr** vb. cl. 1 P. *Ā. samupāharati, samupāharate*: 1. portare vicino, portare, procurare; 2. offrire, sacrificare; 3. sacrificarsi; 4. entrare in (iniziazione).

**samupe** vb. cl. 2 P. *samupaiti*: 1. venire insieme, incontrare (p.e. amici o nemici), (MBh; R); 2. avere un rapporto sessuale (MBh); 3. venire vicino, andare a (acc.); 4. fare ricorso a, riferirsi a; 5. raggiungere, incorrere, partecipare di; 6. accadere, succedere, apparire (MBh); 7. essere assorbito in.

**samupekṣ** vb. cl. 1 *Ā. samupekṣate* (ep. *samupekṣati*): guardare completamente sopra o oltre, non fare completamente attenzione a, non curarsi di, trascurare, abbandonare (MBh).

**samupekṣaka** agg. che guarda dall'alto, che non tiene conto di, che non si cura di, che trascura (gen.).

**samupeta** agg. 1. venuto insieme; 2. giunto, arrivato (MBh); 3. fornito o provvisto di, che abbonda in (str. o in comp.).

**samupepsu** agg. che desidera ottenere, che cerca di conseguire (acc.).

**samupoḍha** agg. 1. portato vicino, presentato, offerto; 2. (vl. *samupoḍha*) cominciato, iniziato (p.e. una battaglia); 3. sorto (detto della luna).

**samupopaviṣṭa** agg. seduto insieme, che siede.

**samupoṣ** vb. cl. 1 P. *samupoṣati*: bruciare o consumare insieme, distruggere con il fuoco completamente.

**samupoṣaka** agg. occupato in, devoto a (acc.)

**samubj** vb. cl. 6 P. *samubjati*: coprire, chiudere, comprimere.

**sámubjita** agg. ricoperto, chiuso (AV).

**sámubdha** agg. relegato, chiuso, celato (RV).

**samubh** vb. cl. 9, 7 P. *samubhñati, samubhñati*: imprigionare, serrare, tenere chiuso, celare (RV).

**samulbana** agg. forte, grande, robusto.

**samullaṅgh** vb. cl. 10 P. *samullaṅghayati*: 1. saltare oltre, violare, trasgredire, non curarsi di; 2. portare via, trasportare.

**samullambita** agg. appeso, attaccato.

**samullas** vb. cl. 1 P. *samullasati*: 1. brillare, splendere, luccicare; 2. eromperci, apparire; 3. suonare, risuonare; caus. *samullāsayati*: far saltare o giocare, rallegrare, rendere contento.

**samullasita** agg. 1. che brilla, che luccica, brillante, bellissimo; 2. giocoso, allegro.

**samullāsa** sm. 1. il divertirsi, il danzare, l'impennarsi (di un cavallo); 2. eccessiva vivacità, euforia.

**samullāsin** agg. che brilla innanzi, che luccica.

**samullikh** vb. cl. 6 P. *samullikhati*: 1. segnare tutto intorno, dissodare; 2. graffiare, solcare; 3. sfregare contro, abradere (R); 4. prendere nota, menzionare (in un libro).

**samullup** vb. cl. 6 P. *samullupati*: cogliere, acchiappare, afferrare.

**samullekha** sm. il dissodare tutto intorno, sterminio.

**samuṣ** vb. cl. 1 P. *samoṣati*: distruggere, consumare con il fuoco (AV).

**samuṣita** agg. 1. che ha passato o ha impiegato (il tempo); 2. che ha abitato o vissuto insieme, restato con; 3. passato, impiegato (detto del tempo).

**samuṣka** agg. che ha testicoli, non castrato.

**samuṣyalá** agg. bramoso, che ama o che suscita amore (AV).

**samuyapurīṣa** agg. che consta di spazzatura spazzata o ammucchiata insieme.

**sámūḍha** agg. (vl. *samūḥa*) 1. spazzato o pressato insieme, messo insieme, raccolto, unito (RV); 2. ordinato regolarmente, ricondotto all'ordine (opp. a *vyūḍha*, "disordinato", "spostato"); 3. purificato; 4. domato.

**samūḍhacchandás** agg. che ha i metri riportati al proprio ordine.

**samūḍhadvādaśāhapaddhati** sf. N. di un'opera.

**samūḍhapuṇḍarikapaddhati** sf. N. di un'opera.

**samūḍharūpin** sm. N. di una forma del sacrificio Dvādasāha.

**samūra** sm. (vl. *samūru*) tipo di cervo (la cui pelle può essere impiegata come posto a sedere di uno studente).

**samūrūka** sm. tipo di cervo (la cui pelle può essere impiegata come posto a sedere di uno studente).

**sámūla** agg. 1. che ha radici, cresciuto troppo, ricco d'erba, verde, verdeggiante (R); 2. con la radice, con radice e ramo, intero o interamente; 3. basato su, fondato.

**samūlaka** agg. 1. con le radici (MBh); 2. con la radice di rafano.

**samūlakāṣam** avv. con radice e ramo.

**samūlaghātam** avv. con completo sradicamento.

**samūh 1** vb. cl. 1 P. *Ā. samūhati, samūhate*: spazzare insieme, portare o ammassare insieme, raccogliere, unire (RV; AV); caus. *samūhayati*: spazzare insieme, ammucciare.

**samūh 2** vb. (solo pot. *samūhyāt*): percepire, comprendere.

**samūhā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. raccolta, assemblaggio, aggregato, mucchio, numero, moltitudine (AV); 2. associazione, corporazione, comunità; 3. somma, totalità, essenza; 4. N. di un essere divino (?); sf. (*ā*), (sott. *vṛtti*) modo di sussistenza.

**samūhaka** sm. raccolta, mucchio, moltitudine.

**samūhakārya** sn. attività o affari di una comunità.

**samūhakṣāraka** sm. civetta zibetto.

**samūhagandha** sm. civetta zibetto.

**samūhana** agg. che spazza insieme, che raccoglie, che ammassa; sf. (*ī*) scopa; sn. 1. atto di spazzare insieme; 2. il mettere una freccia nella corda dell'arco.

**samūhin** agg. che forma un aggregato o adatto alla formazione di un aggregato.

**samūhyā 1** agg. che deve essere spazzato insieme; sm. 1. (sott. *agni*) tipo di fuoco sacrificale (che deve essere portato o trasportato dal sacerdote); 2. luogo preparato per la ricezione del fuoco sacrificale.

**samūhyā 2** ger. avendo portato insieme.

**samṛ** vb. cl. 3, 5, 6 P. *samṛyati, samṛyati, samṛyati, samṛyati*: 1. unire insieme, far accadere, provocare (RV III, 2, 1); 2. portare insieme, condurre insieme; 3. essere provocato; 4. correre insieme, affrettarsi insieme verso (acc., loc.), incontrarsi con (str.), giungere a collisione o a conflitto (RV; AV); caus. *samarpayati, samarpayate*: 1. lanciare verso, scagliare verso (acc.), colpire, percuotere (AV); 2. far giungere a collisione o a conflitto; 3. fissare, porre o inserire in, mettere in, su o giù; 4. imporre, ingiungere; 5. cedere, consegnare, affidare; 6. spedire, inviare (un messaggero).

**sámṛta** agg. 1. giunto insieme, incontrato (RV); 2. venuto in conflitto o in collisione.

**samṛtayajña** sm. pl. sacrifici coincidenti o concomitanti.

**samṛtasomá** sm. pl. sacrifici del *soma* concomitanti.

**sámṛti** sf. 1. il giungere insieme, l'incontrarsi, contatto (RV); 2. conflitto, guerra, battaglia.

**samṛddha** agg. 1. compiuto, riuscito, eseguito, perfetto, molto fortunato, prospero o fiorente, fortunato; 2. cresciuto appieno (detto degli alberi); 3. completo, tutto, intero; 4. pienamente fornito o abbondantemente dotato di (str., abl.

o in comp.); 5. ricco, danaroso; 6. copioso, abbondante, molto; sm. N. di un demone serpente (MBh).

**samṛddhatejas** agg. dotato di splendore o forza (R).

**samṛddhyaśas** agg. ricco in gloria, rinomato, celebrato.

**samṛddhavega** agg. che aumenta in velocità, eccessivamente rapido.

**samṛddhārtha** agg. che ha incrementato sostanze o ricchezza, che aumenta nelle risorse (R).

**sāmṛddhi** sf. 1. grande prosperità o grande successo, crescita, aumento, il fiorire, benessere, fortuna, perfezione, eccellenza (AV); 2. abbondanza, copia di (in comp.); 3. (anche pl.) ricchezza, ricchezze; 4. N. di un inno vedico (che causa prosperità).

**samṛddhikaraṇa** sn. mezzi per procurare la prosperità.

**sāmṛddhikāma** agg. bramoso di prosperità.

**samṛddhin** agg. 1. che possiede abbondanza di (in comp.); 2. prospero, felice, benedetto (detto del Gange).

**samṛddhimat** agg. 1. che riesce perfettamente, coronato da successo, fortunato; 2. riccamente dotato di (in comp.).

**samṛddhivat** agg. 1. che riesce perfettamente, coronato da successo, fortunato; 2. riccamente dotato di (in comp.).

**samṛddhivṛddhilābha** sm. acquisizione di aumento di prosperità.

**samṛddhisamaya** sm. stagione di grande prosperità.

**samṛddhikṛ** vb. cl. 8 P. *samṛddhikaroti*: rendere prospero o ricco.

**samṛdh** vb. cl. 4, 5 P. *samṛdhyati*, *samṛdhoti*: riuscire bene, prosperare, fiorire, aumentare o crescere grandemente; pass. *samṛdhyate*: 1. essere completamente coronato da successo, essere compiuto o completato, avere successo, prosperare (RV; AV); 2. condividere abbondantemente, essere ampiamente fornito di (str.); caus. *samardhayati*: 1. far avere successo o prosperare; 2. compiere, completare; 3. far essere abbondantemente fornito di (str.); 4. concedere generosamente a (dat.).

**samṛdh** sf. successo, benessere (RV VI, 2, 10).

**samṛdha** agg. pieno, completo, perfetto (RV VIII, 103, 5).

**samṛṣ** vb. cl. 1 P. *samarṣati*: 1. giungere insieme, incontrarsi con (str.), (RV); 2. giungere insieme a (acc.), (AV).

**same** vb. cl. 2 P. *samāiti*: 1. giungere insieme, avvicinarsi insieme, incontrare a o in (acc., loc.) o con (str. con o senza *samam*), andare a o attraverso, arrivare a (acc.), (RV); 2. unire in matrimonio con (str.), (R); 3. entrare; 4. emulare,

essere all'altezza di (acc.), (R); 5. (con *yogam*) guidare o unire insieme, formare un'alleanza tra (gen. e str.).

**sameghalekha** agg. che ha strati di nuvole.

**samej** vb. cl. 1 P. *samejati*: alzarsi, mettersi in moto (RV; MBh).

**samedī** sf. N. di una delle Mātṛ che assistono Skanda (MBh).

**sameta** agg. 1. giunto insieme, riunito, congiunto, unito; 2. connesso, unito o dotato di, padrone di (str. o in comp.); 3. incontrato, venuto in collisione con (str.); 4. venuto vicino o presso, entrato in uno stato o condizione (acc.).

**sametamāya** agg. affetto da o posseduto da illusioni.

**sameddhṛ** agg. che dà fuoco, che accende (RV).

**samedh** vb. cl. 1 Ā. *samedhate*: prosperare grandemente, fiorire, incrementare (AV); caus. *samedhayati*: far prosperare o avere successo, rendere felice o fortunato, aumentare, crescere, rafforzarsi (MBh).

**sāmedha** agg. pieno di forza o vitalità, vigoroso.

**samedhana** sn. il fiorire, il prosperare, crescita, aumento (R).

**samedhita** agg. incrementato o aumentato grandemente, ingrossato, cresciuto, rafforzato, reso felice o fortunato (MBh; R).

**samer** vb. (solo Ā. pf. 3 pl. *samerire*): mettere insieme, creare (RV X, 40, 4).

**sāmokas** agg. 1. che vive o abita insieme, strettamente unito con (str.), (RV); 2. dotato di, padrone di (str.), (RV).

**samota** agg. tessuto o intrecciato insieme.

**samottaratat** avv. direttamente verso nord.

**samodaka** agg. che contiene la stessa quantità di acqua (L); sn. mistura composta per metà da siero (di latte) e per metà da acqua (L).

**samopamā** sf. somiglianza, uguaglianza similarità; 2. ret. paragone espresso da *sama* in composizione con il sostantivo al quale un oggetto è paragonato.

**samopeta** agg. fornito o dotato di, padrone di (in comp.), (MBh).

**samopta** agg. buttato dentro insieme, mischiato, mescolato.

**samohā** sm. incontro ostile, conflitto, guerra (RV).

**samóham** avv. portando insieme.

**samaujas** sm. N. di un figlio di Asamañjas (VP).

**samauliratna** agg. con una corona come gioiello, con una cresta come gioiello.

**sampa** sm. N. di un Rākṣasa; sf. (*ā*) illuminazione.

**sampakva** agg. 1. bollito completamente, reso tenero tramite bollitura; 2. totalmente maturo o stagionato; 3. pronto per la morte, che sta per morire (MBh).

**sampac** vb. caus. *sampācayati*: cuocere o cucinare completamente, bruciare.

**sampacchanivārapūjā** sf. N. di un'opera.

**sampacchukravārapūjā** sf. N. di un'opera.

**sampath** vb. cl. 1 P. *sampathati*: leggere ad alta voce, recitare o ripetere (testi vedici) completamente o continuamente.

**sampat** vb. cl. 1 P. *sampatati*: 1. volare o sfrecciare insieme (in modo amichevole o ostile), incontrare qualcuno (acc.), incontrarsi con (str.), (RV); 2. volare lungo, volare verso, affrettarsi verso, arrivare a, raggiungere (acc., loc.), (MBh); 3. volare o cadere giù, scendere su (loc.), (MBh); 4. andare o errare intorno (R); 5. accadere, avere luogo, succedere, occorrere (MBh); caus. *sampātayati*: far volare o cadere, gettare o scagliare giù (R).

**sāmpatita** agg. 1. volato o sfrecciato insieme; 2. fuso insieme, coagulato (AV).

**sampatkumāra** sm. N. di una forma di Viṣṇu.

**sampatkumārārapatti** sf. N. di un'opera.

**sampatkumāramāṅgalāsāsana** sn. N. di un'opera.

**sampatkumārāvijaya** sm. N. di un'opera.

**sampatkumārastotra** sn. N. di un'opera.

**sampatti** sf. 1. prosperità, benessere, buona fortuna, successo, realizzazione, compimento, buona chiusura (str.); 2. concordia, accordo; 3. raggiungimento, acquisizione, godimento, possesso; 4. il diventare, il trasformarsi; 5. l'essere, l'esistere, esistenza (MBh); 6. buono stato o buona condizione, eccellenza (MBh); 7. copia, abbondanza, affluenza; 8. sorta di radice medicinale; 9. una *kalā* della *prakṛti*; 10. moglie di Īśāna.

**sampatika** sm. sn. ifc. buona condizione, eccellenza.

**sāmpatni** sf. donna con il proprio marito (AV).

**sampatniya** sm. tipo di libagione.

**sampatpradā** sf. 1. "che accorda fortuna", N. di una forma di Bhairavi; 2. N. di una divinità buddhista.

**sampatsamānacandrikā** sf. N. di un'opera.

**sampad** vb. cl. 4 Ā. *sampadyate*: 1. accendere bene, riuscire bene, avere successo, prosperare, derivare da (dat., gen.), (AV); 2. divenire pieno o completo (detto di un numero), ammontare a (ChUp); 3. cadere insieme, incontrare o unirsi con, ottenere, prendere parte di (str., acc.), (MBh); 4. entrare in, essere assorbito in (acc., loc.), (ChUp); 5. essere prodotto, essere portato avanti, nascere, sorgere (MBh; R); 6. diventare, sperimentare, trasformare in (nom.);

7. essere causa di, produrre (dat.); 8. diventare completamente; 9. cadere in potere di una persona; 10. produrre un suono particolare; caus. *sampādayati* (ra. *sampādayate*): 1. fare avere successo, far sorgere, provocare, produrre, compiere, completare; 2. rendere pieno, completare; 3. trasformare, rendere in o convertire (acc.); 4. dotare o fornire di (str.); 5. permettersi, procurare per (dat., gen.); 6. raggiungere, ottenere, acquisire; 7. ponderare su, deliberare (MBh); 8. acconsentire, essere d'accordo.
- sampād** sf. 1. successo, compimento, completamento, realizzazione, perfezione; 2. condizione o requisito di successo; 3. concordia, accordo, patto, transazione; 4. pareggiamento di cose simili; 5. raggiungimento, acquisizione, possesso, godimento, vantaggio, beneficio, benedizione; 6. trasformazione in, crescita, il diventare; 7. l'essere, esistenza; 8. condizione o metodo giusti, correttezza; 9. eccellenza, gloria, splendore, bellezza; 10. eccesso, abbondanza, alto grado; 11. (anche pl.) fato, destino; 12. buona fortuna, prosperità, ricchezze, ricchezza (ChUp); 13. tipo di pianta medicinale; 14. collana di perle.
- sampada 1** agg. ifc. dotato di.
- sampada 2** sn. lo stare con i piedi insieme o pari.
- sampadin** sm. N. di un nipote di Aśoka.
- sampadvasu** sm. N. di uno dei sette raggi principali del sole (che si pensa fornisca calore al pianeta Marte).
- sampadvinimaya** sm. scambio di beneficio o di vantaggio.
- sampadvipada** sn. buona o cattiva sorte.
- sampanna** agg. 1. caduto bene, compiuto, attuato, perfetto, eccellente (ifc. o loc.), (AV); 2. di sapore perfetto o corretto, appetitoso, squisito (MBh; R); 3. dotato o provvisto di, padrone di; 4. ifc. divenuto, trasformato in (R); sm. N. di Śiva (MBh); sn. cibo squisito, ghiottoneria.
- sampannaka** agg. 1. caduto bene, compiuto, attuato, perfetto, eccellente (ifc. o loc.), (AV); 2. di sapore perfetto o corretto, appetitoso, squisito (MBh; R); 3. dotato o provvisto di, padrone di; 4. ifc. divenuto, trasformato in (R).
- sampannakrama** sm. tipo di Samādhi.
- sampannakṣirā** sf. il dare buon latte.
- sampannamkāram** avv. con il rendere squisito, con lo stagionare.
- sampannatama** agg. completissimo o perfettissimo.
- sampannatara** agg. più squisito o delicato, squisitissimo o delicatissimo (R).
- sampannatā** sf. l'essere dotato di o padrone di (in comp.).
- sampannadanta** agg. che possiede denti.
- sampannapāṇīya** agg. ricco d'acqua.
- sampannarūpa** agg. 1. di forma perfetta, completo; 2. squisito, delicato.
- samparāya** sm. 1. decesso, morte; 2. esistenza dall'eternità; 3. conflitto, guerra, battaglia; 4. calamità, avversità; 5. futuro, tempo futuro; 6. figlio.
- samparāyaka** sm. incontro ostile, guerra, battaglia.
- samparikamp** vb. caus. *samparikampayati*: far tremare, scuotere violentemente, agitare.
- samparikirt** vb. cl. 10 P. *samparikīrtayati*: enumerare pienamente.
- samparikīrtita** agg. pienamente enumerato.
- samparikram** vb. cl. 1 P. Ā. *samparikrāmati*, *samparikrāmate*: andare o camminare intorno, visitare in successione (MBh).
- samparikhyā** vb. cl. 2 P. *samparikhyāti*: comunicare completamente, riferire in pieno (MBh).
- sampariḡrah** vb. cl. 9 P. Ā. *sampariḡrhnāti*, *sampariḡrhnūte*: 1. accettare, ricevere (R); 2. ricevere in modo amichevole (MBh); 3. abbracciare; 4. intraprendere, compiere, eseguire (MBh); 5. accogliere o comprendere totalmente.
- sampariḡraha** sm. 1. il ricevere con gentilezza; 2. proprietà (MBh).
- samparicar** vb. cl. 1 P. *samparicarati*: assistere, servire.
- samparicintita** agg. trovato, escogitato (R).
- samparituṣ** vb. cl. 4 P. *samparituṣyati*: sentirsi completamente soddisfatto o contento; caus. *samparitoṣayati*: soddisfare completamente, appagare.
- samparitoṣita** agg. pienamente soddisfatto, completamente appagato.
- samparityakta** agg. abbandonato, ceduto.
- samparityaktajivita** agg. in cui si è abbandonata qualsiasi speranza di vita (detto di una battaglia).
- samparityaj** vb. cl. 1 P. *samparityajati*: abbandonare, tradire, lasciare (R).
- samparidah** vb. pass. *samparidahyate*: essere bruciato o consumato dal fuoco (MBh).
- samparipālana** sn. il difendere, il proteggere (R).
- samparipūj** vb. caus. *samparipūjayati*: rispettare grandemente, riverire (MBh).
- samparipūrṇa** agg. 1. completamente riempito, pienamente soddisfatto (R); 2. perfetto.
- samparipūrṇavidya** agg. perfetto nella conoscenza (MBh).
- sampariprṣṭa** agg. interrogato, domandato (MBh).
- sampariprepsu** agg. che giace in attesa di afferrare (acc.), (MBh).
- sampariplu** vb. cl. 1 Ā. *sampariplavate*: fuoriuscire completamente, allagare.
- samparipluta** agg. 1. allagato (MBh); 2. sommerso (dalla sfortuna), angosciato.
- samparibhū** vb. cl. 1 P. *samparibhavati*: disdegnare, disprezzare; pass. *samparibhūyate*: essere disprezzato (MBh); caus. *samparibhāvayate*: far tenere insieme, fissare fermamente insieme.
- samparibhraṣṭa** agg. privo di (abl.), (MBh).
- samparimārgaṇa** sn. l'andare in cerca di, ricerca (R).
- samparimud** vb. cl. 1 Ā. *samparimodate*: rallegrarsi o esultare in lungo e in largo.
- samparirakṣ** vb. cl. 1 P. *samparirakṣati*: proteggere, difendere (R).
- samparirabh** vb. cl. 1 Ā. *samparirabhate*: 1. stringere o abbracciare insieme (R); 2. impadronirsi bene di.
- samparivarta** sm. il muovere avanti e indietro, lo scuotere.
- samparivārta** agg. circondato, attorniato (MBh; R).
- samparivṛ** vb. cl. 5 P. *samparivṛṇoti*, *samparivṛṇute*: circondare, attorniare; caus. *samparivārayati*: circondare, attorniare.
- samparivṛj** vb. caus. *samparivarjayati*: sfuggire, evitare (MBh).
- samparivṛt** vb. cl. 1 Ā. *samparivartate*: 1. girare intorno, rotolare in tondo (acc.), girare, roteare (p.e. gli occhi); 2. esistere; 3. tornare indietro, ritornare (R); 4. tornare sui propri passi o desistere da (abl.); caus. *samparivartayati*: 1. guidare intorno (R); 2. stringere (le mani).
- samparivṛta** agg. circondato, attorniato (R).
- samparivṛta** agg. girato intorno.
- sampariveṣṭita** agg. avvoltosi intorno.
- sampariśoṣaṇa** sn. l'asciugarsi o l'inaridirsi (R).
- sampariśrānta** agg. eccessivamente logorato o affaticato (R).
- sampariśri** vb. cl. 1 P. Ā. *sampariśrayati*, *sampariśrayate*: ricoprire.
- sampariśrita** agg. ricoperto.
- sampariśrivakta** agg. strettamente abbracciato (MBh).
- sampariśvaṅj** vb. cl. 1 P. Ā. *sampariśvajati*, *sampariśvajate*: stringere, abbracciare (MBh; R).
- samparistṛ** vb. cl. 5 P. *samparistṛṇoti*: spargere tutto intorno.
- sampariḥ** vb. cl. 1 P. Ā. *sampariharati*, *sampariharate*: far girare intorno o tornare indietro (MBh).
- sampariḥṣ** vb. caus. *sampariharṣayati*: rendere completamente felice, rallegrare (MBh).
- sampari** vb. cl. 2 P. *samparyeti*: 1. andare intorno, girare attorno; 2. abbracciare, contenere (AV); 3. deliberare, ponderare.



**sampārīvr̥ta** agg. circondato, attorniato (AV).

**sampareta** agg. 1. soggetto a morire; 2. deceduto, morto.

**samparka** sm. (ifc. sf. ā) 1. il mischiare insieme, mistura, il mescolare, congiunzione, unione, associazione, tocco, contatto tra (in comp.) o con (str. con o senza *saha*, gen. o in comp.); 2. contatto corporeo, rapporto sessuale (in comp.); 3. addizione, somma.

**samparkin** agg. 1. mischiato, mescolato; 2. connesso o unito con.

**samparkīya** agg. relativo a contatto o connessione, responsabile di giungere a contatto.

**samparyāp** vb. (solo ger. *samparyāpya*): impadronirsi di (qualcosa) insieme o simultaneamente.

**samparyāsana** sn. atto del capovolgimento (di una carrozza).

**sampalāy** vb. (solo aor. *sampalāyīṣṭa*): correre via insieme, fuggire.

**sampavana** sn. purificazione perfetta.

**sampaś** vb. cl. 4 P. Ā. *sampaśyati*, *sampaśyate*: 1. vedere allo stesso tempo, osservare; 2. vedere, scorgere, percepire, riconoscere; 3. guardare verso, ispezionare, riesaminare; 4. vedere (i.e. ammettere alla propria presenza, ricevere); 5. considerare come, reputare come (doppio acc.); 6. occuparsi di, ponderare, considerare; 7. calcolare, ricapitolare.

**sampā 1** vb. cl. 1 P. Ā. *sampibati*, *sampibate*: bere insieme (RV; AV); caus. *sampāyayati*: far bere insieme, far bere.

**sampā 2** sf. 1. il bere insieme; 2. (con *vasiṣṭhasya*) N. di un *sāman*.

**sampāka** sm. 1. il cucinare o il far maturare completamente, il maturare; 2. *Cathartocarpus Fistula*.

**sampācana** sn. il rendere maturo, il maturare, il rendere tenero (tramite bollitura), l'ammorbidire, l'infiammare (detto di un tumore).

**sampāṭa** sm. 1. intersezione del lato prolungato di un triangolo con la perpendicolare; 2. asse, fuso.

**sampāṭha** sm. testo ordinato.

**sampāṭhya** agg. che deve essere letto o recitato con.

**sampāta** sm. (ifc. sf. ā) 1. il volare o lo sfrecciare insieme, collisione, concussione, incontro con (*saha*); 2. confluenza; 3. luogo di contatto, punto di intersezione; 4. volo, discesa rapida, caduta; 5. tipo di volo (degli uccelli); 6. maniera di combattere (MBh); 7. l'aver luogo, l'accadere, apparenza, occorrenza (MBh); 8. ciò che cade o rimane al fondo, residuo (di liquido), rimasuglio (di un'offerta); 9. qualsiasi cosa gettata in o aggiunta come ingre-

diente; 10. tipo di uccello, Sārikā; 11. N. di un figlio di Garuḍa.

**sampātaka** agg. relativo ad un rimasuglio o residuo.

**sampātapāṭava** sn. abilità nel saltare.

**sampātaya** vb. den. P. *sampātayati*: spruzzare con il residuo di un liquido.

**sampātavat** agg. 1. pronto, disponibile, il migliore; 2. che contiene inni Sampāta; 3. che contiene ingredienti.

**sampātasūkta** sn. pl. alcuni inni che sono contigui nella Samhitā e nel rituale.

**sampātāyāta** agg. giunto, portato in o senza un qualsiasi scopo evidente.

**sampāti** sm. 1. N. di un uccello favoloso (l'ultimo figlio di Aruṇa o Garuḍa e fratello di Jaṭāyū), (MBh; R); 2. N. di un re (MBh); 3. N. di un figlio di Bahugava e padre di Ahalyāti; 4. N. di una scimmia (R); 5. N. di un Rākṣasa.

**sampātika** sm. N. di un uccello favoloso; sm. pl. N. di alcuni demoni.

**sampātīn** agg. 1. che vola insieme; 2. che vola come rivale; 3. che cade giù; sm. 1. N. di un uccello favoloso; 2. N. di un Rākṣasa.

**sampādaka** agg. 1. che procura, che concede; 2. che realizza, che produce.

**sampādana** agg. 1. che procura, che concede (MBh); 2. che compie, che porta via; sn. 1. atto di procurare o concedere; 2. il causare, il portare fuori, il portare a termine, il realizzare, il fare; 3. il mettere in ordine, il preparare.

**sampādāniya** agg. 1. che deve essere procurato, che deve essere portato fuori, a termine o realizzato; 2. che deve essere placato (detto di un desiderio).

**sampādām** avv. a completamente (di un numero).

**sampādayitr̥** agg. procacciatore, colui che porta a termine, produttore.

**sampādita** agg. causato, compiuto, eseguito.

**sampādin** agg. 1. che coincide con, adatto o appropriato per (str. o in comp.); 2. che compie, che porta a termine, che causa.

**sampādya** agg. 1. che deve essere causato o compiuto; 2. che deve essere reso completo (nel numero).

**sampāra** sm. N. di un re (figlio di Samara e fratello di Pāra), (VP).

**sampāraṇa** agg. che trasporta sull'altro lato, che conduce verso una meta, che incoraggia, che promuove (qualsiasi scopo utile), (RV); sn. compimento, esecuzione.

**sampārīn** agg. che trasporta attraverso (detto di una nave o una barca).

**sampāl** vb. cl. 10 P. *sampālayati*: 1. proteggere, difendere (MBh); 2. mantenere (una promessa), (MBh).

**sampālita** agg. vinto, sottomesso (MBh).

**sampāvana** sn. purificazione perfetta.

**sampinḍ** vb. cl. 10 P. *sampinḍayati*: ammucciare insieme, accumulare (MBh).

**sampinḍita** agg. ammucciato insieme, riunito, messo insieme in un'unica massa (R).

**sampinḍitānguli** agg. che ha le dita strette o serrate.

**sampidhāna** sn. il coprire, coperta.

**sampipādaiṣā** sf. 1. desiderio di causare o compiere; 2. brama di rendere adatto o appropriato.

**sampipādaiṣita** agg. che ha desiderato di essere completato.

**sampibā** agg. che trangugia (AV).

**sampiṣ** vb. cl. 7 P. *sampinaṣṭi*: fregare o sfregare insieme, tritare o rompere a pezzi, fracassare, distruggere, uccidere (RV).

**sampiṣṭā** agg. frantumato o rotto a pezzi, triturato, pestato, fracassato, distrutto (MBh; R).

**sampid** vb. cl. 10 P. *sampidayati*: 1. comprimere, pressare o spremere insieme, tormentare, molestare, fare violenza; 2. annoverare, calcolare insieme; 3. astrn. oscurare, eclissare.

**sampida** sm. il premere insieme, pressione; sf. (*ā*) dolore, tortura.

**sampidana** sn. 1. compressione, pressione, lo spremere; 2. N. di un difetto di pronuncia (MBh).

**sampidita** agg. 1. pressato insieme, spremuto; 2. oscurato, eclissato; 3. completamente riempito con.

**sampiti** sf. il bere in compagnia.

**sampuṅja** sm. mucchio, moltitudine.

**sampuṭa** sm. (ifc. sf. ā) 1. incavo emisferico o qualsiasi cosa di questa forma; 2. spazio tra due incavi; 3. astuccio, scatola o scrigno rivestito; 4. emisfero; 5. fiore *kurabaka*; 6. tipo di coito; 7. credito, bilancio; 8. N. di un'opera buddhista.

**sampuṭaka** sm. 1. involucro, busta; 2. astuccio, scatola o scrigno rivestito; 3. tipo di coito; sf. (*ikā*) scatola colma di ornamenti.

**sampuṭikaraṇa** sn. il dotare di una copertura o di un coperchio.

**sampuṭikr̥** vb. cl. 8 P. *sampuṭikaroti*: fornire di una copertura, ricoprire.

**sampuṭh** vb. caus. *sampuṭhayaṭi*: schiacciare, distruggere (MBh).

**sampuṣ** vb. cl. 9 P. *sampuṣṇāti*: diventare completamente nutrito, aumentare, crescere.

**sampuṣka** agg. senza fondamento.

**sampuṣṭi** sf. perfetta prosperità.

**sampū** vb. cl. 9 P. Ā. *sampunāti*, *sampunite*: pulire a fondo completamente, purificare (RV); caus. *sampāvayati*: rendere completamente pulito, pulire a fondo, purificare.

**sampūj** vb. caus. *sampūjayati*: 1. salutare con deferenza, onorare grandemente,

- riverire (MBh); 2. presentare rispettosamente (str.); 3. lodare, encomiare (MBh).
- sampūjaka** agg. che onora, che riverisce.
- sampūjana** sn. atto di trattare con grande rispetto.
- sampūjaniya** agg. che deve essere altamente onorato, considerato o rispettato.
- sampūjayitavya** agg. che deve essere altamente onorato, considerato o rispettato.
- sampūjā** sf. l'onorare, riverenza, stima (MBh).
- sampūjita** agg. grandemente onorato; sm. N. di un Buddha.
- sampūjya** agg. che deve essere grandemente onorato o rispettato (MBh).
- sampūyana** sn. l'essere totalmente purificato, purificazione completa.
- sampūraka** agg. che riempie completamente, che riempie o rimpinza (lo stomaco).
- sampūrāṇa** sn. 1. il soddisfare lo stomaco, il mangiare a sazietà; 2. cibo nutriente.
- sampūrāṇiya** agg. che deve essere reso completo (detto di un numero).
- sampūrīta** agg. riempito, completamente pieno, riempito con.
- sampūrṇa** agg. 1. completamente riempito o pieno (detto anche della luna), pieno di, totalmente dotato o fornito di (str., gen. o in comp.); 2. completo (detto di un numero), tutto, intero; 3. abbondante, eccessivo; 4. che possiede in abbondanza; 5. eseguito, compiuto; sm. 1. mus. scala che comprende tutte le note della gamma; 2. N. di una delle quattro cutedrole impiegate per la divinazione; sf. (*ā*) tipo di Ekādaśī; sn. etere, elemento etereo o atmosfera.
- sampūrṇakāma** agg. pieno di desiderio.
- sampūrṇakālīna** agg. che ricorre a tempo pieno o al momento opportuno.
- sampūrṇakumbha** sm. brocca piena.
- sampūrṇatara** agg. più pieno, molto pieno (R).
- sampūrṇatā** sf. 1. completa pienezza, perfezione, completezza; 2. misura piena.
- sampūrṇatāyukta** agg. che possiede abbondanza o sazietà.
- sampūrṇapuccha** agg. che dispiega la coda (detto di un pavone).
- sampūrṇapūnyamahiman** agg. la cui grandezza è stata conquistata tramite molti atti meritori.
- sampūrṇaphalabhāj** agg. che ottiene pieno rispetto.
- sampūrṇamūrchā** sf. modo di combattere (MBh).
- sampūrṇalakṣaṇa** agg. completo nel numero.
- sampūrṇavidya** agg. pieno di conoscenza.
- sampūrṇavrata** sn. N. di un rito.
- sampūrṇasamhitā** sf. N. di un'opera.
- sampūrṇasprha** agg. il cui desiderio è esaudito.
- sampūrṇāṅga** agg. completo nelle membra o nelle parti, intero.
- sampūrti** sf. esecuzione, completamento.
- sampūrva** agg. preceduto da o composto con *sam*.
- sampr** vb. caus. *sampārayati*: trasportare sull'altro lato, portare a termine, compiere, eseguire.
- sāmprkta** agg. 1. mischiato insieme, mescolato, combinato, connesso, giunto a contatto con (str., loc. o in comp.), (MBh); 2. riempito di; 3. inserito, intarsiato.
- samprktatva** sn. l'essere connesso o unito, congiunzione, unione.
- samprc** vb. cl. 7 P. Ā. *samprakti*, *samprikte*: 1. mischiare insieme, mescolare, portare a contatto, connettere, unire (RV); 2. riempire, nutrire, saziare, fornire o presentare (str.), (RV; AV).
- samprc** agg. che è o entra in contatto.
- samprṇa** agg. che riempie, che colma.
- samprṣta** agg. domandato, interrogato, richiesto su (MBh; R).
- sampṛ** vb. pass. *sampūryate*: essere completamente riempito, divenire totalmente pieno; caus. *sampūrayati*: 1. riempire completamente, rendere pieno; 2. completare (un numero); 3. riempire (con rumori); 4. esaudire (un desiderio).
- sampeṣaṇa** sn. atto di sfregare insieme, il triturare.
- samposya** agg. che è ben nutrito o sostenuto.
- samprakamp** vb. cl. 1 Ā. *samprakampate*: tremare o essere fortemente agitato, rabbrivire; caus. *samprakampayati*: far tremare, agitare (R).
- samprakalpita** agg. installato, disposto, fissato (MBh).
- samprakāś** vb. cl. 1 Ā. *samprakāśate*: 1. divenire manifesto, essere visibile, apparire; 2. brillare, luccicare (MBh; R); caus. *samprakāśayati*: illuminare, rendere manifesto, scoprire.
- samprakāśa** sm. apparizione luminosa.
- samprakāśaka** agg. che manifesta, che annuncia, che dirige.
- samprakāśana** sn. manifestazione, lo scoprire.
- samprakāśanatā** sf. il prendere parte ad una manifestazione.
- samprakāśita** agg. reso manifesto, mostrato (MBh).
- samprakāśya** agg. che deve essere manifestato o mostrato.
- samprakīrṇa** agg. mischiato, mescolato.
- samprakīrtita** agg. 1. menzionato (MBh); 2. designato, chiamato.
- samprakṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *samprakaroti*, *samprakurute*: 1. produrre o compiere insieme; 2. eseguire, cominciare
- (MBh); 3. attuare, rendere, far diventare qualsiasi cosa (doppio acc.), (R).
- samprakṛṣ** vb. cl. 1 P. *samprakarṣati*: trascinare insieme (MBh).
- sampraklṛp** vb. caus. *samprakalpayati*: 1. installare (MBh); 2. regolare, stabilire, fissare.
- sampraklṛpta** agg. 1. preparato, ordinato; 2. ben dotato di.
- samprakram** vb. cl. 1 Ā. *samprakramate*: procedere a fare o a cominciare qualsiasi cosa, iniziare (acc., inf.), (MBh; R).
- samprakliś** vb. cl. 9 P. *samprakliśnāti*: schiacciare o pressare insieme, impastare, spremere.
- samprakṣāla** agg. che esegue le abluzioni prescritte (MBh); sm. tipo di eremita o di uomo santo (R).
- samprakṣālaṇa** sn. 1. atto di lavare interamente via, distruzione (del mondo) a causa di un'inondazione (R); 2. abluzione completa, purificazione tramite l'acqua; 3. il fare il bagno; sf. (*ṛ*), (sott. *vṛtti*) tipo di sostentamento.
- samprakṣip** vb. cl. 6 P. Ā. *samprakṣipati*, *samprakṣipate*: scagliare o lanciare verso, buttare (MBh).
- samprakṣubh** vb. cl. 4 P. *samprakṣubhyati*, cl. 1 Ā. *samprakṣobhate*: essere scosso o agitato, divenire confuso (R).
- samprakṣubhita** agg. agitato, dimenatosi.
- samprakṣubhitamānasa** agg. agitato, confuso o perplesso nella mente (R).
- samprakṣai** vb. caus. *samprakṣāpayati*: estinguere.
- sampragarjita** sn. il ruggire forte.
- sampragāh** vb. cl. 1 Ā. *sampragāhate*: immergersi o tuffarsi in, entrare (acc.), (MBh).
- sampragṛ** 1 vb. cl. 9 P. *sampragrṇāti*: 1. nominare; 2. recitare o celebrare insieme.
- sampragai** vb. cl. 1 P. *sampragāyati*: iniziare a cantare, cantare, pronunciare cantando (MBh).
- sampragrah** vb. cl. 9 P. Ā. *sampragrṇāti*, *sampragrṇīte*: 1. pontificare o tendere insieme; 2. impadronirsi di (MBh); 3. accettare, ricevere; 4. (con *vacanam*) accogliere bene o gentilmente le parole di qualcuno.
- sampraghṛṣ** vb. cl. 1 P. *sampragharsati*: far penetrare strofinando o applicarsi (qualcosa) strofinando.
- sampracakṣ** vb. cl. 2 Ā. *sampracacṣte*: 1. spiegare, esporre; 2. supporre, presumere.
- sampracar** vb. cl. 1 P. *sampracarati*: 1. avanzare, iniziare a muoversi (R); 2. andare avanti, essere portato avanti, accadere (MBh); caus. *sampracāratī*: congedare.
- sampraci** vb. cl. 5 P. Ā. *sampracinoti*, *sampracinute*: radunare, incrementare (MBh).

**sampracud** vb. caus. *sampracodayati*: 1. sospingere o incitare rapidamente, porre in veloce movimento, stimolare, spingere a; 2. promuovere, incoraggiare.

**sampracodita** agg. 1. sospinto, incitato, stimolato (MBh); 2. richiesto (R).

**sampracchid** vb. cl. 7 P. Ā. *sampracchinatti*, *sampracchinte*: tagliare o spaccare a pezzi, fendere.

**sampracyu** vb. caus. *sampracayāyati*: far procedere o venire avanti da diverse direzioni, mettere insieme.

**samprach** vb. cl. 6 P. Ā. *samprcchati*, *samprcchate*: 1. chiedere, domandare circa (doppio acc.), indagare nel futuro (MBh); 2. (Ā.) fare domande, consultare su o circa, salutare o accogliere l'un l'altro (RV).

**samprajan** vb. pass. *samprajāyate*: 1. essere prodotto, nascere, sorgere da (abl.), (R); 2. esistere, essere nell'esistenza; 3. nascere nuovamente (MBh).

**samprajanya** sn. (?) piena consapevolezza.

**samprajāta** agg. prodotto, sorto; sf. (*ā*) vacca che ha partorito.

**samprajāna** sn. (?) piena consapevolezza.

**samprajānā** vb. cl. 9 P. Ā. *samprajānāti*, *samprajānāte*: distinguere, discernere, riconoscere, conoscere in maniera accurata o in modo perfetto (MBh).

**samprajānāta** agg. distinto, scorto, conosciuto in maniera accurata.

**samprajānātayogin** sm. Yogin che si trova ancora in uno stato di consapevolezza.

**samprajānātāvasthā** sf. stato di Samprajānātayogin.

**samprajval** vb. cl. 1 P. *samprajvalati*: ardere o divampare, prendere fuoco; caus. *samprajvalayati*: accendere, appiccare il fuoco a.

**samprajvalita** agg. 1. che arde, che divampa; 2. acceso, infiammato.

**sampraṇad** vb. cl. 1 P. Ā. *sampraṇadati*, *sampraṇadate*: gridare, strillare (R).

**sampraṇam** vb. cl. 1 P. *sampraṇamati*: inchinarsi o piegarsi davanti (acc.), (R).

**sampraṇardita** agg. gridato, muggito.

**sampraṇaś** vb. cl. 4 P. *sampraṇaśyati*: essere perduto, svanire, scomparire (MBh).

**sampraṇāda** sm. suono, rumore.

**sampraṇādita** agg. fatto risuonare (R).

**sampraṇidhā** vb. cl. 3 P. Ā. *sampraṇidadhāti*, *sampraṇidhatte*: 1. lasciarsi dietro in (loc.); 2. mettere di lato, disprezzare.

**sampraṇi** vb. cl. 1 P. Ā. *sampraṇayati*, *sampraṇayate*: 1. mettere insieme, raccogliere, aumentare (tasse), (MBh); 2. comporre; 3. (con *daṇḍam*) applicare la verga, infliggere una punizione (loc.).

**sampraṇīta** agg. 1. messo insieme (MBh); 2. composto (detto di un poema).

**sampraṇud** vb. cl. 6 P. Ā. *sampraṇudati*, *sampraṇudate*: guidare o spingere verso, sospingere, rimuovere o muovere via da (abl.), (MBh).

**sampraṇudita** agg. guidato o sospinto (MBh).

**sampraṇetr** sm. 1. condottiero, capo (di un'armata), (MBh); 2. legislatore, giudice; 3. (con *daṇḍasya*) applicatore della verga (i.e. colui che infligge la punizione); 4. colui che mantiene, sostenitore (MBh).

**sampratap** vb. caus. *sampratāpayati*: scaldare.

**sampratapta** agg. 1. eccessivamente riscaldato; 2. grandemente afflitto, torturato; 3. che soffre di dolore, angosciato.

**sampratark** vb. cl. 10 P. *sampratarkayati*: 1. formarsi una chiara conclusione o una chiara congettura; 2. considerare come, pensare, riguardare (con doppio acc.).

**sampratardana** agg. (vl. *sampramar-dana*) che fende, che perfora (MBh).

**sampratāpana** sn. 1. atto di riscaldare; 2. l'infliggere grande dolore, l'affliggere; 3. N. di un inferno.

**sampratī** avv. 1. direttamente contrapposto o opposto, proprio di fronte a (acc.); 2. correttamente, nel modo giusto, al momento giusto (ChUp); 3. esattamente, proprio (ChUp); 4. ora, in questo momento, al presente; 5. immediatamente, subito.

**sampratī** sm. 1. N. del ventiquattresimo Arhat della passata *utsarpiṇī*; 2. N. di un figlio di Kuṅāla.

**sampratigrah** vb. cl. 9 P. Ā. *sampratigrhṇāti*, *sampratigrhṇite*: ricevere con ospitalità, dare il benvenuto (MBh).

**sampratigraha** sm. gentile accoglienza, predilezione.

**sampratijñā** vb. cl. 9 P. Ā. *sampratijānāti*, *sampratijānīte*: promettere (MBh).

**sampratijñāta** agg. promesso (MBh).

**sampratīnand** vb. cl. 1 P. *sampratīnandati*: accogliere o dare il benvenuto allegramente.

**sampratīnandita** agg. accolto in modo gioioso, salutato (MBh).

**sampratīpatti** sf. 1. l'andare verso, approccio, arrivo, il raggiungere, l'ottenere, acquisizione (MBh); 2. concezione corretta, retta comprensione; 3. presenza della mente; 4. accordo, concordanza, riconoscimento, ammissione, assenso, affermazione (MBh); 5. l'andare contro, assalto; 6 giur. tipo di replica o difesa, confessione o ammissione di un fatto; 7. cooperazione; 8. il determinare, l'eseguire, l'effettuare.

**sampratīpatimat** agg. che ha presenza di mente (MBh).

**sampratīpad** vb. cl. 4 Ā. *sampratīpadate*: 1. andare verso insieme, andare

vicino a, avvicinarsi, arrivare a (acc.); 2. abbandonarsi a, indulgere in (acc.); 3. arrivare a, ottenere, riguadagnare; 4. essere pienamente d'accordo circa, acconsentire su, assentire a (acc., loc.); 5. considerare, riguardare come (doppio acc.); 6. giungere a passare, sorgere; 7. determinare, eseguire, compiere; caus. *sampratīpādayati*: far giungere a o ricevere, concedere, accordare, affidare a (gen., loc.), (MBh).

**sampratīpanna** agg. 1. andato vicino, salito a, avvicinato, arrivato, giunto (MBh); 2. concordato o assentito, ammesso, riconosciuto; 3. determinato, eseguito.

**sampratīpādana** sn. 1. atto di far ricevere, il liberare o il consegnare a, il concedere; 2. il designare a (loc.), (MBh).

**sampratīpādita** agg. ceduto, concesso, dato.

**sampratīpāl** vb. pass. *sampratīpālyate*: aspettare, attendere.

**sampratīpūj** vb. (solo ger. *sampratīpūjya*): onorare grandemente, rispettare (R).

**sampratīpūjā** sf. grande rispetto o riverenza.

**sampratīpūjita** agg. grandemente onorato, molto rispettato (MBh).

**sampratīpraṇa** sm. respiro principale.

**sampratībudh** vb. caus. *sampratībodhayati*: destarsi o risvegliarsi completamente (MBh).

**sampratībhā** vb. cl. 2 P. *sampratībhāti*: 1. brillare appieno, apparire, sembrare; 2. apparire chiaramente, essere pienamente compreso.

**sampratībhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *sampratībhāṣate*: parlare di ritorno, rispondere (MBh).

**sampratībhāsa** sm. percezione che tende a combinare o a unire.

**sampratīmukta** agg. saldamente o completamente legato, incatenato.

**sampratīrodhaka** sm. limitazione completa, confinamento, imprigionamento, ostruzione.

**sampratīlakṣ** vb. pass. *sampratīlakṣate*: essere visto o percepito distintamente (MBh).

**sampratīvid 1** agg. che conosce (solo) il presente (non ciò che sta oltre), che possiede solo il senso comune.

**sampratīvid 2** vb. caus. *sampratīvedayati*: far essere conosciuto appieno, annunciare, riferire, raccontare (MBh).

**sampratīvedhakī** sf. (vl. *sampratīvedhikī*) apertura, il dischiudersi.

**sampratīśru** vb. (solo ger. *sampratīśrutya*): prestare ascolto attentamente a, assentire, promettere; caus. *sampratīśrāvayati*: far promettere o ripetere una promessa, ricordarsi di una promessa (R).

**sampratiṣidh** vb. cl. 1 P. *sampratiṣedhati*: respingere, tenere a distanza (MBh).  
**sampratiṣthā 1** vb. cl. 1 P. *sampratiṣthāti*: stare saldamente ritto su, contare su (loc.); caus. *sampratiṣthāpayati*: 1. circondare, costringere (p.e. le vacche); 2. concentrare in (loc.); 3. rendere saldo, stabilire; 4. fondare, introdurre.  
**sampratiṣthā 2** sf. 1. perseveranza; 2. permanenza, continuità; 3. alto rango o alta posizione (MBh).  
**sampratiṣthāna** sn. mezzo per sostenere (l'impalcatura) o per tenersi eretto.  
**sampratiṣthita** agg. 1. che sta o che riposa saldamente su (loc.), stabilito, fissato, posto; 2. che dura, che esiste, che è.  
**sampratiṣamcara** sm. riassorbimento o risoluzione (MBh).  
**sampratiṣāhan** vb. pass. *sampratiṣāhante*: scontrarsi, battere (str.) contro.  
**sampratī** vb. cl. 2 P. *sampratīyati*: andare verso, arrivare a, giungere ad una salda convinzione, credere fermamente in, confidare in (gen.); pass. *sampratīyate*: essere inteso o capito.  
**sampratīkṣ** vb. cl. 1 Ā. *sampratīkṣate*: essere in cerca di, essere in attesa, aspettare, attendere (MBh).  
**sampratīkṣa** agg. ifc. che aspetta.  
**sampratīkṣā** sf. attesa.  
**sampratīkṣya 1** agg. che deve essere aspettato.  
**sampratīkṣya 2** avv. per lungo periodo (MBh).  
**sampratīta** agg. 1. tornato indietro nuovamente, ritornato; 2. che crede fermamente in, pienamente convinto di; 3. fermamente risoluto; 4. completamente accertato o ammesso, ben conosciuto, famoso; 5. rispettoso, accondiscendente.  
**sampratīti** sf. 1. fede o fiducia totali, piena conoscenza, notorietà, fama; 2. rispetto per, accondiscendenza.  
**sampratīṣ** vb. cl. 6 P. *sampratīṣchati*: considerare insieme con, assentire a, essere d'accordo, promettere.  
**sampratuṣ** vb. cl. 4 P. *sampratuṣyati*: essere o divenire totalmete soddisfatto, essere contento (MBh).  
**sampratīṣ** vb. cl. 1 P. *sampratīṣati*: attravesare (acc.).  
**sampratolī** sf. 1. strada larga, strada principale che attraversa una città o un villaggio; 2. tipo di benda applicata al collo o al pene.  
**sampratīti** sf. il rinunciare interamente, il cedere.  
**sampratīkarman** sn. atto di cedere.  
**sampratīyaya** sm. 1. assenso, accordo; 2. ferma convinzione, fiducia, fede o credenza perfette; 3. retta concezione; 4. nozione, idea.  
**sampratīyavekṣanātā** sf. percezione o comprensione complete.

**sampratyāgata** agg. tornato indietro, ritornato (MBh).  
**sampratyāyaka** agg. che induce a intendere qualsiasi cosa (gen.).  
**samprathita** agg. universalmente conosciuto o celebrato (MBh).  
**samprada** agg. che dà, liberale.  
**sampradatta** agg. 1. affidato, impartito, trasmesso, tramandato (MBh); 2. dato in matrimonio.  
**sampradarīta** agg. chiaramente mostrato, esibito, manifestato, dichiarato (MBh).  
**sampradah** vb. cl. 1 P. *sampradahati*: bruciare completamente, consumare, distruggere (MBh).  
**sampradā** vb. cl. 3 P. Ā. *sampradādāti*, *sampradatte*: 1. rinunciare completamente o cedere interamente, abbandonare, dare (anche in matrimonio), (MBh); 2. trasmettere, tramandare per tradizione, impartire, insegnare (MBh); 3. accordare, concedere (MBh); caus. *sampradāpayati*: far affidare o trasmettere (R); des. *sampradātsati*: desiderare di affidare.  
**sampradāvya** agg. 1. che deve essere affidato, ceduto o trasmesso (MBh); 2. che deve essere tramandato; 3. da somministrare (p.e. una medicina).  
**sampradātṛ** sm. il cedere o l'affidare.  
**sampradāna** sn. 1. atto di affidare o di tramandare totalmente, il consegnare, il concedere (anche in matrimonio), (MBh); 2. il tramandare per tradizione, l'impartire, l'insegnare; 3. l'accordare, il permettere (R); 4. regalo, dono, presente (MBh); 5. gram. N. di uno dei *kāraka*, idea espressa dal caso dativo.  
**sampradāniya** agg. 1. che deve essere affidato o ceduto; 2. relativo alla tradizione (di qualsiasi dottrina).  
**sampradāya** sm. 1. colui che concede, donatore; 2. tradizione, dottrina stabilita trasmessa da un maestro ad un altro, credenza o usanza tradizionali; 3. qualsiasi sistema di insegnamento religioso peculiare o settario, setta.  
**sampradāyacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**sampradāyatas** avv. in accordo con la tradizione.  
**sampradāyanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sampradāyapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sampradāyaparīśuddhi** sf. N. di un'opera.  
**sampradāyaprakāśini** sf. N. di un'opera.  
**sampradāyapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**sampradāyapradīpapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sampradāyapradīpataka** sm. rivelatore della tradizione del Veda.  
**sampradāyaprāpta** agg. ottenuto per tradizione.  
**sampradāyavigama** sm. mancanza o perdita di tradizione.

**sampradāyavid** sm. qualcuno versato nelle dottrine o nelle usanze tradizionali.  
**sampradāyin** agg. che determina, che provoca, che attua; sm. "che ha una tradizione", detentore di qualsiasi dottrina tradizionale, membro di una setta.  
**sampradīś** vb. cl. 6 P. *sampradīśati*: mostrare o indicare pienamente, nominare, designare (MBh).  
**sampradīṣṭa** agg. 1. mostrato chiaramente, indicato, designato (MBh); 2. conosciuto come, chiamato (nom.), (MBh).  
**sampradīp** vb. caus. *sampradīpayati*: dare fuoco a, incendiare, appiccare il fuoco a (MBh).  
**sampradīpta** agg. che arde o che avvampa, che brilla molto luminosamente, brillante (MBh).  
**sampraduta** sm. (?) N. di uomo.  
**sampraduṣ** vb. cl. 4 P. *sampraduṣyati*: diventare completamente cattivo, deteriorarsi (MBh).  
**sampraduṣṭa** agg. totalmente corrotto o inquinato.  
**sampraduṣāṇa** sn. deterioramento completo, corruzione.  
**sampradrīś** vb. pass. *sampradrīśyate*: essere chiaramente visto o osservato, apparire; caus. *sampradarīśayati*: far vedere, mostrare, indicare, dichiarare.  
**sampradru** vb. cl. 1 P. *sampradravati*: scappare via insieme, andarsene completamente, fuggire (MBh).  
**sampradruta** agg. andato via, fuggito (MBh).  
**sampradhāna** sn. considerazione, acceramento.  
**sampradhāraṇa** sn. determinazione, deliberazione, il decidere sulla proprietà o improprietà di qualsiasi cosa.  
**sampradhāranā** sf. determinazione, deliberazione, il decidere sulla proprietà o improprietà di qualsiasi cosa.  
**sampradhārīta** agg. fissato o stabilito su, valutato attentamente.  
**sampradhārya** agg. che deve essere considerato o attentamente valutato.  
**sampradhāv** vb. cl. 1 P. *sampradhāvati*: 1. andarsene completamente, andarsene in fretta, fuggire; 2. affrettarsi verso, essere attratto.  
**sampradhṛ** vb. caus. *sampradhāryati*: 1. dirigere verso, cedere a (dat.); 2. (con *buddhim*) fissare la mente o i pensieri saldamente su (loc.), decidere, risolverli, fissare, stabilire; 3. (con o senza *buddhyā*, *manasā* o *hrdaye*) ponderare, riflettere, considerare, deliberare o pensare a (acc.); pass. *sampradhāryate*: essere fissato su o determinato.  
**sampradhṛṣ** vb. caus. *sampradhāryayati*: fare violenza a, oltraggiare, insultare, violentare, colpire (MBh).  
**sampranaṣṭa** agg. svanito, scomparso (MBh).

**sampranṛta** agg. che comincia a danzare o a muoversi qua e là (MBh).

**samprapac** vb. pass. *samprapacyate*: diventare completamente maturo o perfetto, venire a capo (detto di un foruncolo).

**samprapad** vb. cl. 4 Ā. *samprapadyate*: 1. andare verso o entrare insieme, avvicinarsi, entrare (acc.); 2. cominciare (un viaggio); 3. recarsi o ricorrere a (acc.); 4. avere successo, essere compiuto; 5. divenire, essere trasformato in; 6. accingersi, cominciare.

**samprapada** sn. pl. lo stare in punta di piedi.

**samprapanna** agg. 1. andato insieme verso, entrato; 2. che ha fatto ricorso a (acc.); 3. ifc. dotato o riempito di.

**samprapīḍ** vb. caus. *samprapīḍayati*: pressare bene insieme.

**samprapīḍita** agg. grandemente afflitto o tormentato (MBh).

**samprapuṣpita** agg. riccamente fornito di boccioli e fiori (R).

**samprabādh** vb. cl. 1 Ā. *samprabādhathe*: 1. premere o tornare, respingere, resistere; 2. opprimere, affliggere, tormentare.

**samprabuddha** agg. risvegliato, desto (MBh).

**samprabudh** vb. cl. 4 Ā. *samprabudhyate*: destarsi, i.e. iniziare a fare effetto (detto di una formula magica o un incantesimo); caus. *samprabodhayati*: svegliare, destare.

**samprabodhita** agg. 1. convinto, persuaso; 2. consultato o preso in esame.

**samprabhagna** agg. completamente rotto, rotto, disperso, sbaragliato (detto di un'armata).

**samprabhava** sm. ifc. il venire innanzi, il sorgere, apparenza.

**samprabhā** vb. cl. 2 P. *samprabhāti*: brillare innanzi chiaramente, essere evidente, apparire (MBh).

**samprabhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *samprabhāṣate* (ep. P. *samprabhāṣati*): 1. parlare a, avvicinare, indirizzare (acc.); 2. parlare, dire, proclamare, recitare, ripetere.

**samprabhinna** agg. spaccato, completamente a pezzi, aperto, spaccato (detto di un elefante la cui tempie si sono spaccate durante la stagione del calore).

**sampramatta** agg. 1. molto eccitato (detto di un elefante in calore); 2. molto incurante, sconsiderato, negligente; 3. molto affezionato a (inf.).

**sampramath** vb. (vl. *sampramanth*) cl. 1, 9 P. *sampramathati* o *sampramanthati*, *sampramathnāti*: 1. mescolare o agitare violentemente, violare, oltraggiare, opprimere, affliggere, molestare (MBh); 2. strappare (gli occhi), (R).

**sampramathya** avv. violentemente, con la forza (R).

**sampramardana** agg. che schiaccia, che distrugge (MBh).

**sampramāpaṇa** sn. l'uccidere, il trucidare.

**sampramārga** sm. purificazione.

**sampramukti** sf. il lasciare libero (il bestiame).

**sampramukhita** agg. posto alla testa, primo, principale, capo.

**sampramugdha** agg. completamente confuso.

**sampramugdhatva** sn. confusione, perturbamento.

**sampramuc** vb. cl. 6 P. Ā. *sampramuñcati*, *sampramuñcate*: slegare completamente, mettere totalmente in libertà, deliberare; pass. *sampramucyate*: liberarsi da, liberarsi di (abl.).

**sampramucya** avv. con l'abbandono, con completa liberazione da (abl.).

**sampramuṣita** agg. portato completamente via, sottratto, distratto.

**sampramuh** vb. cl. 4 P. Ā. *sampramuhyati*, *sampramuhyate*: 1. divenire completamente stupefatto o sconcertato, essere perplesso o inconsapevole (MBh); 2. oscurarsi (R); caus. *sampramohayati*: rendere completamente perplesso, confondere, sconcertare (MBh).

**sampramūḍha** agg. completamente sconcertato o confuso, perplesso, imbarazzato (MBh).

**sampramṛd** vb. (solo ger. *sampramṛdya*): calpestare o rompere in pezzi, distruggere (MBh).

**samprameha** sm. flusso malato di urina.

**sampramokṣ** vb. cl. 10 P. Ā. *sampramokṣayati*, *sampramokṣayate*: rendere libero, sgombrare.

**sampramoda** sm. gioia o godimento eccessivi (MBh).

**sampramoṣa** sm. il portare via, sottrazione, perdita.

**sampramoha** sm. confusione totale, imbarazzo, infatuazione (MBh).

**samprayat** vb. cl. 1 Ā. *samprayatate*: battersi con desiderio per, esercitarsi su, essere intento a (dat.).

**samprayam** vb. cl. 1 P. Ā. *samprayacchati*, *samprayacchate*: 1. offrire, presentare o concedere insieme, dare o consegnare a (RV); 2. dare in matrimonio (MBh); 3. dare indietro, restituire (R).

**samprayā** vb. cl. 2 P. *samprayāti*: 1. procedere o far partire insieme, avanzare verso, andare a (acc. con o senza *prati*); 2. muoversi, ruotare (detto dei corpi celesti); 3. andare verso un qualsiasi stato o verso una qualsiasi condizione (acc.).

**samprayāc** vb. cl. 1 Ā. *samprayācate*: domandare insieme, sollecitare, implorare, richiedere (doppio acc.), (MBh).

**samprayāna** sn. il procedere insieme verso, il cominciare, partenza (MBh).

**samprayāta** agg. 1. andato innanzi insieme; 2. che procede con, i.e. che fa uso di, che impiega (str.), (MBh).

**samprayāsa** sm. grande esercizio, sforzo, esaurimento.

**samprayukta** agg. 1. attaccato o unito insieme, aggiunto, bardato; 2. unito, connesso, fornito o dotato di (str. o in comp.); 3. giunto in contatto o che ha rapporti con (str.); 4. unito sessualmente; 5. che incontra in modo ostile; 6. impegnato in o occupato con (in comp.); 7. concentrato, completamente intento ad un oggetto; 8. legato a, dipendente da (loc.); 9. spinto, incalzato, incitato.

**samprayuktaka** agg. cooperativo.

**samprayuj** vb. cl. 7 P. Ā. *samprayunakti*, *samprayunkte*: 1. attaccare o unire insieme, mettere il giogo a, bardare; 2. impiegare, fare uso di; 3. eseguire, interpretare (una canzone); 4. istigare, incitare, indurre a (str.), (R); pass. *samprayujyate*: 1. essere unito o connesso con (str.), essere aggiunto o attaccato; 2. essere unito sessualmente; 3. essere implicato in (str.); caus. *samprayojayati*: 1. unire insieme, connettere con (str.); 2. attrezzare, preparare.

**samprayuj** agg. circondato o attorniato da (in comp.).

**samprayuddha** agg. impegnato in guerra, che combatte (MBh).

**samprayudh** vb. cl. 4 Ā. *samprayudhyate*: iniziare a combattere insieme, cominciare una guerra o una battaglia, combattere.

**samprayoktavaya** agg. che deve essere usato o impiegato.

**samprayoga** sm. (ifc. sf. ā) 1. l'unire insieme, l'attaccare, l'allacciare; 2. congiunzione, unione, connessione, contatto con (str. con o senza *saha* o in comp.); 3. unione coniugale o sessuale con (in comp.); 4. astrn. congiunzione (della luna e delle case lunari); 5. proporzione reciproca, serie connesse o disposizione; 6. applicazione, uso; 7. formula magica.

**samprayogikā** sf. N. di un'opera.

**samprayogin** agg. dedito al rapporto sessuale, lascivo.

**samprayojita** agg. 1. unito insieme, connesso; 2. prodotto, addotto (MBh); 3. impiegato, usato; 4. ben adeguato per qualsiasi cosa, adatto, appropriato.

**samprayojya** agg. che deve essere eseguito o compiuto.

**sampraruc** vb. cl. 1 Ā. *samprarocate*: apparire molto luminoso o bellissimo, apparire buono o giusto, piacere (MBh).

**samprarudh** vb. (vl. *samavarudh*) pass. *samprarudhyate*: essere completamente escluso da, essere privato di.

**sampraruṣṭa** agg. grandemente arrabbiato o irritato, furioso (MBh).

**sampralāpa** sm. conversazione, chiacchiera.

**sampralī** vb. cl. 4 Ā. *sampralīyate*: essere completamente dissolto in (loc.), divenire assorbito, scomparire, svanire (MBh).

**sampralina** agg. 1. totalmente dissolto o sciolto del tutto, scomparso, svanito; 2. assorbito, cioè contenuto in (loc.).

**sampralup** vb. pass. *sampralupyate*: essere offeso o ferito (MBh).

**sampralubh** vb. caus. *sampralobhayati*: allattare o lusingare, provare a sedurre o ingannare (MBh).

**sampravac** vb. cl. 2 P. *sampravakti*: 1. spiegare o dichiarare insieme; 2. riferire in modo completo o in maniera comprensibile, dichiarare, comunicare, annunciare (MBh).

**sampravada** vb. cl. 1 P. Ā. *sampravadati*, *sampravadate*: 1. pronunciare ad alta voce; 2. (P.) emettere urla, cantare insieme; 3. (Ā.) parlare o conversare insieme.

**sampravadana** sn. il parlare insieme, conversazione.

**sampravartaka** agg. 1. che mette in moto, che promuove, che favorisce; 2. che produce, che crea (riferito a Śiva), (MBh).

**sampravartana** sn. 1. il muoversi o l'affrettarsi intorno; 2. atto di mettere in movimento o in azione, l'intraprendere.

**sampravartin** agg. che mette in ordine, che mette a posto.

**sampravāda** sm. il parlare insieme, conversazione.

**sampravādana** sn. atto di far suonare insieme o allo stesso tempo.

**sampravādita** sn. il far suonare insieme.

**sampravāha** sm. flusso continuo, continuità ininterrotta.

**sampravīcar** vb. caus. *sampracārayati*: esaminare o considerare con attenzione (R).

**sampravīp** vb. cl. 1 Ā. *sampravepate*: tremare violentemente (MBh).

**sampravilāpana** sn. il dissolvere, il far sparire (MBh).

**sampravīś** vb. cl. 6 P. *sampraviśati* (ep. *sampraviśate*): 1. entrare dentro insieme o completamente; 2. avere commercio o rapporto con (acc.); 3. essere unito sessualmente con (acc.); caus. *sampraveśayati*: far entrare, introdurre, guidare in (acc., loc.).

**sampravīṣṭa** agg. entrato insieme o completamente, andato dentro (R).

**sampravīhṛ** vb. (solo ger. *sampravīhṛtya*): errare o vagare completamente (acc.), (MBh).

**sampravṛ** vb. caus. *sampravārayati*: essere al servizio di, intrattenere.

**sampravṛt** vb. cl. 1 Ā. *sampravartate*: 1. venire innanzi, sorgere, essere prodotto da (abl.); 2. (con *manasi*) rigirare o ripensare nella mente, riflettere profondamente su; 3. incominciare, iniziare (detto di persone o cose), accingersi, preparare per (dat., loc. o inf.); 4. avere luogo, accadere (R); 5. agire, procedere, trattare (loc.); 6. andare contro, assalire, attaccare; 7. essere presente o a portata di mano; caus. *sampravartayati*: 1. far procedere o andare avanti, spargere, circolare, porre in movimento o in azione; 2. intraprendere, cominciare.

**sampravṛtta** agg. 1. andato avanti, lanciato; 2. sorto, esistente, presente, a portata di mano; 3. cominciato, iniziato; 4. passato, passato accanto; 5. che comincia qualsiasi cosa (inf., dat. o loc.); 6. impegnato in (loc. o in comp.).

**sampravṛtī** sf. pl. il venire innanzi, apparizione, avvenimento (MBh).

**sampravṛddha** agg. 1. cresciuto appieno, aumentato, gonfiatosi, accresciuto, ben avanzato (MBh); 2. ricco in (str.).

**sampravṛdh** vb. cl. 1 Ā. *sampravardhate*: spuntare bene, raggiungere una piena crescita, crescere, aumentare (MBh); caus. *sampravardhayati*: far crescere o aumentare (R).

**sampravṛṣṭa** agg. su cui ha iniziato a piovere; sn. ciò che si è completamente versato, acquazzone completo.

**samprave** vb. cl. 1 P. Ā. *sampravayati*, *sampravayate*: intessere, cucire o attaccare insieme, connettere.

**sampraveśa** sm. 1. l'entrare dentro insieme, ingresso completo, l'andare dentro (loc. o in comp.); 2. luogo d'entrata, luogo penetrato da (gen.).

**sampraveśita** agg. ammesso a entrare o ritornare (opp. a *nirvāsita*, "esiliato").

**sampraveṣṭ** vb. caus. *sampraveṣṭayati*: avvolgere.

**sampravayathita** agg. grandemente angosciato o allarmato (R).

**samprasānta** agg. cessato, scomparso (MBh).

**samprasās** vb. cl. 2 P. *samprasāsti*: (con *rājyam*) esercitare il governo, reggere il potere, governare, regnare (MBh).

**samprasānā** sm. 1. il chiedere, il domandare circa (in comp.), indagine, interrogazione (RV); 2. indagine cortese; 3. rifugio, asilo.

**samprasāraya** sm. comportamento rispettoso, modestia, umiltà.

**samprasārita** agg. modesto, umile, dal retto comportamento.

**samprasāvya** agg. che deve essere domandato (MBh).

**samprasakta** agg. 1. devoto a, intento a, occupato con (*atra*), (MBh); 2. che dura, continuo, permanente (R).

**samprasāñj** vb. pass. *samprasajjate*: aderire strettamente a, essere attaccato a o molto affezionato a (loc., str.), (MBh).

**samprasatti** sf. anima durante il sonno profondo.

**samprasāda** vb. cl. 1, 6 P. *samprasādaiti*: calmarsi completamente, essere placato, essere gentilmente disposto o benevolo verso (gen.); caus. *samprasādayati*: placare, propiziare.

**samprasanna** agg. 1. calmato, placato (ChUp); 2. propizio, favorevole, benevolo.

**samprasarpaṇa** sn. il muoversi.

**samprasava** sm. (vl. *pratiprasava*) ammissione.

**samprasah** vb. cl. 1 P. *samprasahati*: 1. avere potere su, non diventare da meno di, resistere, trattenere, tenere a freno, dominare (MBh); 2. sopportare, tollerare; 3. sconfiggere.

**samprasahya** avv. completamente, con tutti i mezzi (MBh).

**samprasāda** sm. 1. quiete perfetta (spec. riposo mentale durante il sonno profondo); 2. favore, grazia; 3. serenità; 4. (nel Vedānta) anima durante il sonno profondo (ChUp); 5. fede, fiducia.

**samprasādana** agg. che calma, sedativo.

**samprasādh** vb. caus. *samprasādhayati*: 1. compiere, stabilire, mettere a posto; 2. farsi da sé, procurarsi.

**samprasādhana** sn. 1. il completare, l'ordinare, il decorare; 2. atto di compiere o completare.

**samprasādhya** agg. che deve essere compiuto o messo a posto.

**samprasāra** sm. persona grazie alla quale tutto procede bene.

**samprasāraṇa** sn. 1. lo strappare a pezzi; 2. gram. scambio reciproco delle vocali *i, u, ṛ, ḷ* con le loro semivocali corrispondenti *y, v, r, l*.

**samprasand** vb. pass. *samprasicyate*: fuoriuscire, sgorgare.

**samprasiddha** agg. ben preparato, cucinato.

**samprasiddhi** sf. successo, buona sorte.

**samprasupta** agg. 1. addormentato velocemente, che dorme (MBh); 2. chiuso (non sbocciato), (detto di un fiore).

**samprasū** vb. cl. 2 Ā. *samprasūte*: portare avanti, mettere al mondo, generare; pass. *samprasūyate*: nascere.

**samprasūta** agg. portato innanzi, messo al mondo, procreato (MBh).

**samprasūti** sf. il portare innanzi insieme o allo stesso tempo.

**samprasṛ** vb. caus. *samprasārayati*, *samprasārayate*: 1. tendere o stendere, estendere; 2. strappare a pezzi.

**samprasṛp** vb. cl. 1 P. *samprasarpati*: avvicinarsi o entrare in modo strisciante.

**samprastāra** sm. N. dell'assistente dell'Udgātṛ (che intona il Prastāva).

**samprastuta** agg. pronto a, preparato per (inf.).

**samprasthā** vb. cl. 1 *Ā. sampratiṣṭhate*: 1. occupare una posizione insieme (davanti l'altare); 2. cominciare insieme, partire, procedere, avanzare, avvicinarsi, andare a (acc., loc.); caus. *samprasthāpayati*: spedire, inviare a (acc.), (R).

**samprasthāna** sn. atto di cominciare insieme, il cominciare un viaggio, partenza.

**samprasthita** agg. 1. messi in viaggio, partito (MBh; R); 2. che avanza verso la Buddhità.

**samprasrṣ** vb. cl. 6 P. *samprasrṣati*: toccare o spruzzare con acqua, lavare, fare le abluzioni.

**samprasru** vb. cl. 1 P. *samprasravati*: scorere innanzi insieme, sgorgare da (abl.); caus. *samprasrāvayati*: far correre insieme, mischiare, mescolare.

**sampraharṣa** sm. grande gioia, fremito di godimento (MBh; R).

**sampraharṣaṇa** agg. che eccita sessualmente; sf. (*ā*) l'incitare, incoraggiamento.

**sampraharṣita** agg. molto rallegrato, eccitato dal godimento (MBh).

**sampraharṣin** agg. che gioisce grandemente, rallegrato, molto contento (R).

**samprahas** vb. cl. 1 P. *samprahasati*: ridere insieme, eromperne in una risata; caus. *samprahāsayati*: farsi gioco di, deridere.

**samprahā** vb. cl. 3 P. *samprajahāti*: lasciare, abbandonare (MBh; R).

**samprahāra** sm. 1. il colpisci o il ferisci reciprocamente, guerra, battaglia, il combattere con (acc. o str. con o senza *saha*), (MBh); 2. colpo, botta (R); 3. l'andare, movimento, andatura.

**samprahārin** agg. che combatte insieme, che lotta contro (R).

**samprahāsa** sm. 1. il deridere, risata a voce alta; 2. dilleggio, derisione (R).

**samprahita** agg. scagliato, lanciato (MBh).

**samprahr** vb. cl. 1 P. *Ā. sampraharati*, *sampraharate*: 1. scagliare o lanciare insieme, lanciare su (dat., loc.); 2. attaccare, assalire, colpire, lanciarsi su (acc., loc.); 3. (*Ā.*) colpire reciprocamente, venire alle mani, combattere insieme.

**samprahrṣ** vb. cl. 4 P. *Ā. samprahrṣyati*, *samprahrṣyate*: gioire grandemente, essere eccessivamente contento, fremere di piacere (MBh); caus. *sampraharṣayati*: gioire, rendere contento, confortare (MBh).

**samprahrṣṭa** agg. 1. eccessivamente rallegrato, che gioisce, gioioso; 2. eretto, che si rizza, che freme.

**samprahrṣṭatanūruha** agg. che ha i peli

del corpo che fremono per il godimento (MBh).

**samprahrṣṭamanas** agg. pieno di gioia nel cuore (R).

**samprahrṣṭamukha** agg. che ha il viso raggianti di gioia (MBh).

**samprānta** sm. fine ultima o assoluta.

**samprāp** vb. cl. 5 P. *samprāpnoti*: 1. raggiungere o arrivare pienamente a, conseguire, compiere, completare; 2. prendere, ottenere, acquisire, partecipare di, incorrere in, sostenere (MBh); 3. ottenere in moglie o in matrimonio; caus. *samprāpayati*: far prendere o ottenere.

**samprāpta** agg. 1. raggiunto o conseguito, ottenuto, guadagnato; 2. che ha raggiunto o conseguito, arrivato a, incontrato con, caduto in (acc.); 3. ifc. che si estende; 4. giunto, divenuto, comparso, arrivato (detto di un periodo di tempo); 5. originato o disceso da.

**samprāptayauvana** agg. che ha pienamente conseguito la giovinezza o la maturità, divenuto maggiorenne (MBh).

**samprāptavidya** agg. che ha acquisito tutta la conoscenza (MBh).

**samprāptavya** agg. che deve essere preso o ottenuto (MBh).

**samprāpti** sf. 1. arrivo a (in comp.); 2. il sorgere, apparizione; 3. raggiungimento, guadagno, acquisizione.

**samprāptidvādaśi** sf. N. del dodicesimo giorno di un periodo.

**samprāpya** agg. che deve essere conseguito pienamente, ottenibile.

**samprārth** vb. cl. 10 P. *samprārthayati*: cercare in modo serio o scrupoloso, richiedere, implorare (MBh; R).

**samprārthita** agg. cercato, pregato, richiesto (MBh).

**samprāv** vb. cl. 1 P. *samprāvati*: assistere insieme, aiutare, soccorrere (AV).

**samprās** vb. cl. 9 P. *samprāśnāti*: mangiare, gioire.

**sāmpriya** agg. 1. caro reciprocamente, che è in rapporti di amicizia con (str.); 2. molto caro o amato; sf. (*ā*) N. della moglie di Vidūratha (o Vidūra), (MBh); sn. contentezza, soddisfazione (R).

**sāmpriyatā** sf. affetto, l'essere molto caro o più caro di (abl.).

**sāmpri** vb. cl. 4 *Ā. sāmpriyate*: essere completamente soddisfatto o contento, essere grandemente compiaciuto di, divertirsi a (loc., abl.), (MBh; R); caus. *sāmpriṇayati*: rendere completamente felice o contento.

**sāmpriṇana** sn. l'allietare, il dilettere.

**sāmpriṇita** agg. reso completamente felice, completamente soddisfatto, ben contento.

**sāmpriṭa** agg. completamente soddisfatto o contento, rallegrato (MBh).

**sāmpriṭamānasa** agg. rallegrato nella mente (MBh).

**sāmpriṭi** sf. 1. completa soddisfazione, gioia, diletto in (loc. o in comp.), (MBh); 2. attaccamento, affetto, buona volontà, amicizia con (str. con o senza *saha*), amore per (loc., gen.), (MBh).

**sāmpriṭimat** agg. soddisfatto, contento, rallegrato (MBh).

**sāmpre** vb. cl. 2 P. *sāmpraitī*: andare innanzi insieme, scorrere insieme (RV; AV).

**sāmprekṣ** vb. cl. 1 *Ā. sāmprekṣate*: 1. guardare bene verso, osservare attentamente, diventare consapevole di, percepire (MBh); 2. considerare bene, riflettere su, esaminare (MBh).

**sāmprekṣaka** agg. che guarda bene verso, spettatore, osservatore.

**sāmprekṣaṇa** sn. 1. atto di guardare bene verso, l'osservare, il vedere; 2. il deliberare circa, il considerare, l'indagare.

**sāmprekṣita** agg. 1. ben guardato o visto, osservato; 2. considerato, indagato.

**sāmpredha** agg. acceso, infiammato (AV).

**sāmprepsu** agg. 1. che desidera conseguire, che cerca di ottenere (acc.); 2. che desidera afferrare, che tende un agguato.

**sāmprer** vb. cl. 2 *Ā. sāmperte*: giungere innanzi insieme, ergersi insieme; caus. *sāmprerayati*: guidare o spingere verso.

**sāmpreṇa** agg. sollevatosi insieme.

**sāmpreṣa** sm. 1. citazione, invito, direttiva (ad un sacerdote officiante); 2. il congedare, il mandare via.

**sāmpreṣaṇa** sn. 1. atto di spedire innanzi insieme, lo spedire via, l'inviare (MBh); 2. congedo (R); sf. (*ṛ*) N. di una cerimonia funebre (eseguita il dodicesimo giorno dopo la morte).

**sāmpreṣita** agg. 1. spedito innanzi, inviato, comandato (MBh); 2. citato, invitato.

**sāmpraiśā** sm. 1. citazione, invito, direttiva (ad un sacerdote officiante); 2. il congedare, il mandare via.

**sāmprokta** agg. 1. detto a, riferito (MBh); 2. dichiarato, annunciato, proclamato (MBh).

**sāmprokṣ** vb. cl. 1 P. *Ā. sāmprokṣati*, *sāmprokṣate*: spruzzare bene su, consacrare aspergendo.

**sāmprokṣaṇa** sn. atto di spruzzare bene sopra, consacrazione (di un tempio, etc.); sf. (*ṛ*) acqua consacrata.

**sāmprokṣaṇakrama** sm. N. di un'opera.

**sāmprokṣaṇavidhi** sm. N. di un'opera.

**sāmprokṣaṇasamgraha** sm. N. di un'opera.

**sāmprokṣita** agg. ben asperso o inumidito (spec. con acqua santa), consacrato.

**sāmprorṇu** vb. cl. 2 P. *Ā. sāmprorṇoti*, *sāmprorṇauti*, *sāmprorṇute*: ricoprire tutto, coprire completamente (RV).

**samlava** sm. 1. il fluire insieme, l'incontrarsi o il gonfiarsi (detto delle acque), allagamento, diluvio; 2. massa densa, mucchio, moltitudine; 3. conglomerazione, il prendere una forma o un aspetto, il sorgere, origine; 4. rumore, tumulto (spec. di battaglia); 5. sommersione provocata dalle acque, distruzione, rovina; 6. fine, termine di (in comp.).

**samplu** vb. cl. 1 Ā. *samlavate*: 1. scorrere o fluire insieme, incontrarsi (detto delle acque); 2. essere ammassato o ammassato insieme (detto delle nubi); 3. affondare, andare giù (detto di una barca); 4. fluttuare, oscillare (detto della mente); caus. *samlāvayati*: 1. far scorrere o ammassare insieme (detto delle nubi); 2. fondersi in, mischiarsi o mescolarsi con (str.); 3. galleggiare sopra, inondare, sommergere (MBh; R).

**sampluta** agg. 1. fluito insieme, incontrato (MBh); 2. che ha fatto il bagno in (in comp.); 3. fluito sopra, ricoperto, coperto o riempito di (str. o in comp.), (MBh).

**samplutodaka** agg. allagato d'acqua.

**sampsā** vb. (solo ger. *sampsāya*): masticare completamente, rompere a morsi.

**samphala** agg. ricco in frutto o seme, fruttifero; sm. (vl. *samphāla*) ariete, pecora.

**samphulla** agg. soffiato appieno, sbocciato, completamente aperto o disteso (detto di un fiore).

**sampheta** sm. dram. conflitto reciproco o scontro di persone arrabbiate, contesa rabbiosa o appassionata.

**sambamh** vb. (vl. *samvamh*) caus. *sambamhayati*: rendere saldo o prospero, stabilire in modo saldo, aumentare.

**sambat** avv. 1. entro l'anno; 2. nell'anno del regno di.

**sambaddha** agg. 1. legato o annodato insieme, unito, connesso; 2. connesso nel senso, coerente, che ha significato; 3. serrato, chiuso; 4. connesso, coperto o riempito con, che appartiene o è relativo a (str. o in comp.); 5. combinato con, i.e. che contiene (in comp.); 6. attaccato a qualsiasi cosa, i.e. che esiste, che è, basato su (loc.); avv. (*am*) congiuntamente, inoltre.

**sambaddhadarpa** agg. che ha sentimenti d'orgoglio (nel suo cuore), (MBh).

**sambaddhasainyaugha** agg. che ha il corpo principale delle truppe concentrato.

**sāmbaddhānta** agg. unito con la fine.

**sambadhyamāna** agg. che è legato insieme o connesso.

**sambadhyamānaka** agg. ifc. che è in qualche grado in relazione con.

**sambandh** vb. cl. 9 P. *sambadhnāti*: 1. legare, attaccare o annodare insieme, legare o fissare su, unire, connettere,

giungere, comporre, formare; 2. procurare, fornire, provvedere; pass. *sambadhyate*: 1. essere legato o allacciato insieme; 2. essere connesso con o occupare, appartenere a; caus. *sambandhayati*: 1. far legare o essere legato insieme (R); 2. far connettere con o riferire a (str.).

**sambandha** sm. (ifc. sf. ā) 1. il legare o l'unire insieme, stretta connessione, unione o associazione, congiunzione, inerenza, connessione con o relazione a (str. con o senza *saha* o in comp.); 2. connessione personale (tramite matrimonio), relazione, compagnia, amicizia, intimità con (str. con o senza *saha*, loc. o in comp.); 3. consanguineo, parente, congiunto, compagno, amico, alleato; 4. raccolta, volume, libro; 5. tipo di calamità; 6. prosperità, successo; 7. convenienza, appropriatezza; 8. applicazione di autorità per provare una dottrina teologica; agg. 1. abile, capace; 2. adatto, giusto, proprio.

**sambandhaka** sn. 1. connessione tramite nascita o matrimonio, parentela, amicizia, intimità; 2. parente, amico; 3. (sott. *sam̐dhi*) tipo di alleanza che procede da parentela; agg. 1. relativo a, che concerne; 2. adatto, adeguato.

**sambandhaganapati** sm. N. di un'opera.

**sambandhatattva** sn. N. di un'opera.

**sambandhanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**sambandhapañcāsikā** sf. N. di un'opera. **sambandhayitr** agg. (vl. *sambodhayitr*) che connette o mette insieme.

**sambandharahasya** sn. N. di un'opera.

**sambandhavarjita** sn. "mancanza di coerenza", difetto dello stile.

**sambandhavārttika** sn. N. di un'opera.

**sambandhaviveka** sm. N. di un'opera.

**sambandhavyavasthāvīkāśa** sm. N. di un'opera.

**sambandhi** agg. unito o connesso con; sm. parente, congiunto.

**sambandhikatva** sn. connessione.

**sambandhitā** sf. 1. l'appartenere a (in comp.); 2. connessione con, relazione con (str. o in comp.); 3. parentela, connessione tramite matrimonio (MBh).

**sambandhitva** sn. 1. relazione o connessione con (str. o in comp.); 2. parentela, consanguineità.

**sambandhin** agg. 1. connesso con, che appartiene o relativo a (gen. o in comp.), aggiuntivo, inerente (MBh); 2. connesso con, i.e. padrone di (in comp.); 3. imparentato, connesso tramite matrimonio, parente (MBh).

**sambandhibhinna** agg. diviso o distribuito tra i parenti.

**sambandhiśabda** sm. parola che esprime parentela.

**sambandhu** sm. congiunto, parente (AV).

**sambandhoddyota** sn. N. di un'opera.

**sambandhopadeśa** sm. N. di un'opera.

**sambahula** agg. moltissimo, numeroso, copioso, abbondante.

**sambālha** agg. stabile, forte.

**sambādḥ** vb. cl. 1 Ā. *sambādḥate*: 1. premere insieme, comprimere, premere giù (AV); 2. legare saldamente insieme; 3. opprimere, affliggere, tormentare (R).

**sambādḥā** sm. 1. calca, folla; 2. spazio ristretto (MBh); 3. organo genitale femminile; 4. oppressione, afflizione, angoscia, fastidio (RV; AV; MBh); 5. strada per l'inferno; agg. 1. contratto, stretto; 2. stipato con, pieno di (str.).

**sambādḥaka** agg. 1. che comprime insieme, che contrae; 2. che pigia, che stipa, che affolla.

**sambādḥatandrī** sf. pl. afflizione ed esaurimento (AV).

**sambādḥana** sn. (solo L) 1. che comprime, che ostruisce, che si oppone; 2. barriera, cancello; 3. organo genitale femminile; 4. portiere; 5. punta di un paletto o di uno spiedo; sf. (*ā*) lo sfregare, lo strofinare.

**sambādḥavartin** agg. che si muove in una folla compatta, che si urta o si assembrava in una strada.

**sambādḥavartman** agg. che si muove in una folla compatta, che si urta o si assembrava in una strada.

**sambija** sn. seme universale.

**sambuddha** agg. 1. ben sveglio, bravo, saggio, prudente (R); 2. ben percepito, perfettamente conosciuto o compreso; sm. Buddha saggio o Jaina deificato.

**sambuddhi** sf. 1. conoscenza o percezione perfetta; 2. il chiamare a gran voce (una persona a distanza), il rendersi udibile; 3. caso vocativo o le sue terminazioni; 4. epiteto.

**sambudh** vb. cl. 4 Ā. *sambudhyate*: 1. destarsi (MBh; R); 2. percepire o comprendere totalmente, rilevare, osservare, conoscere; caus. *sambodhayati*: 1. far svegliare, far alzare (R); 2. far conoscere, informare, avvisare, istruire; 3. insegnare (doppio acc.), (MBh); 4. chiamare a (MBh).

**sambudhyamāna** agg. completamente consapevole (MBh).

**sambudḥayaṣu** agg. 1. che desidera svegliare o rendere attento (MBh); 2. che desidera convertire.

**sambṛmhaṇa** sn. il rafforzare, il rinvigorire.

**sambṛh 1** vb. (vl. *samvṛh*) cl. 6 P. *sambṛhati*: lacerare insieme, strappare, estrarre (AV).

**sambṛh 2** vb. (vl. *sambṛmḥ*) cl. 6 P. *sambṛhati*: unire saldamente (AV); caus. *sambṛhayati*: congiungere o unire con (dat.), (RV); caus. *sambṛmḥayati*: rafforzare, rinvigorire, incoraggiare (MBh).



**sambodha** sm. conoscenza o comprensione perfette (MBh).

**sambodhana** agg. 1. che desta, che sveglia (MBh); 2. che percepisce, che rileva, che osserva (MBh); 3. che riconosce; 4. atto di far conoscere, il ricordare (MBh); 5. il chiamare a; 6. caso vocativo o le sue terminazioni.

**sambodhayitr** agg. che fa conoscere, che informa.

**sambodhi** sf. (secondo i Buddhisti) perfetta conoscenza o perfetta illuminazione.

**sambodhita** agg. pienamente avvisato, adeguatamente informato (MBh).

**sambodhya** agg. che deve essere illuminato o istruito.

**sambodhyaṅga** sn. parte integrale di conoscenza o illuminazione perfette.

**samborū** vb. cl. 2 P. Ā. *samborūvīti*, *samborūte*: 1. parlare bene, conversare (RV); 2. (Ā.) parlare insieme, essere d'accordo; 3. dire qualsiasi cosa a (acc.), (MBh).

**sambhaktā** agg. 1. distribuito, diviso, suddiviso; 2. che partecipa a, padrone di (gen.), (AV); 3. (vl. *samsakta*) devoto a, legato fedelmente.

**sambhakti** sf. 1. distribuzione, assegnazione, concessione; 2. il possedere, il godere; 3. il favorire, l'onorare.

**sambhaktṛ** agg. 1. che distribuisce o assegna; 2. che condivide o partecipa; 3. che favorisce, onora o adora.

**sambhakṣ** vb. cl. 10 P. *sambhakṣayati*: 1. mangiare insieme; 2. finire, divorare, consumare (MBh; R).

**sambhakṣa** agg. 1. che si nutre di (in comp.), che mangia o divora (MBh); 2. che mangia insieme, che ha il cibo in comune.

**sambhagna** agg. 1. rotto a pezzi, fracassato, disperso, sbaragliato, sconfitto (MBh); 2. impedito, frustrato; sm. N. di Śiva.

**sambhaj** vb. cl. 1 P. Ā. *sambhajati*, *sambhajate*: 1. distribuire completamente, suddividere, concedere, assegnare; 2. (Ā.) far partecipare a, offrire in dono un regalo (MBh); 3. dividere.

**sambhajana** sn. il distribuire, l'assegnare, il concedere.

**sambhajaniya** agg. 1. che deve essere diviso in, goduto o desiderato; 2. che deve essere favorito o onorato.

**sambhañj** vb. cl. 7 P. *sambhanakti*: rompere in pezzi, fracassare, frantumare (MBh).

**sambharā** agg. che porta insieme, sostenitore, che concede (RV); sm. N. di un distretto e di un lago nel Rājputāna.

**sambhāraṇa** sm. tipo di mattone; sf. (*ī*) tipo di vaso per il *soma*; sn. 1. il mettere insieme, composizione, disposizione, preparazione; 2. raccolta, massa, moltitudine (RV).

**sambharāṇiya** agg. 1. che deve essere por-

tato insieme, raccolto, combinato o unito; 2. ifc. relativo alla preparazione di.

**sambharodbhava** sn. "prodotto nel Sambhara", tipo di sale.

**sambhartsita** agg. molto biasimato, ingiuriato, oltraggiato (R).

**sambhal** vb. cl. 10 P. *sambhālayati*: osservare bene, percepire, apprendere.

**sambhalā** sm. 1. parainfo (AV); 2. correggiatore, pretendente; 3. procacciatore, mezzano; sf. (*ī*) procacciatrice, mezzana.

**sambhaliya** agg. relativo ad una mezzana.

**sambhavā** sm. (vl. *sāmbhava*), (ifc. sf. *ā*) 1. l'essere o il giungere insieme, l'incontrarsi, unione, rapporto; 2. che trova posto in, che è contenuto in; 3. nascita, produzione, origine, sorgente, l'essere prodotto da (abl.); 4. causa, ragione, occasione; 5. l'essere determinato da, avvenimento, apparizione; 6. l'essere, esistenza; 7. capacità, abilità, possibilità; 8. ret. caso possibile; 9. filios. equivalenza; 10. accordo, conformità; 11. compatibilità, adeguatezza; 12. conoscenza, intimità; 13. perdita, distruzione; 14. (secondo i Buddhisti) N. di un mondo; 15. N. di un principe (VP); 16. N. del terzo Arhat della presente *avasarpinī*; agg. che esiste, che è.

**sambhavakaṇḍa** sm. sn. N. di un'opera.

**sambhavana** sn. il contenere.

**sambhavaparvan** sn. "sezione sull'origine degli Dei", N. del primo libro del MBh.

**sambhavin** agg. possibile.

**sambhaviṣṇu** sm. produttore, creatore.

**sambhavaya** agg. che deve essere prodotto insieme, che deve essere capace; sm. *Feronia Elephantum*.

**sambhā** vb. cl. 2 P. *sambhāti*: 1. brillare appieno o luminosamente, essere molto luminoso; 2. brillare innanzi, essere visibile o evidente (MBh); 3. apparire, sembrare, essere (nom. con e senza *iva* o *yathā*).

**sambhāṇḍaya** vb. den. P. Ā. *sambhāṇḍayati*, *sambhāṇḍayate*: 1. raccogliere vasi o utensili; 2. accumulare provviste.

**sambhārā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. il portare insieme, il raccogliere; 2. preparazione, equipaggiamento, fornitura, cose necessarie, materiali, ciò che è indispensabile, raccolta di cose richieste per qualsiasi scopo (AV); 3. proprietà, ricchezza; 4. pienezza, completezza; 5. moltitudine, numero, quantità; 6. alto grado, eccesso di (amore, ira, etc.); 7. mantenimento, sostegno, nutrimento.

**sambhāratvā** sn. condizione di essere un requisito indispensabile.

**sambhārayajūs** sn. N. di vari testi.

**sambhāraśila** sn. (secondo i Buddhisti) virtù di possedere i requisiti.

**sambhārin** agg. pieno di (in comp.).

**sambhāryā** agg. 1. che deve essere messo insieme o composto di varie parti; 2. che deve essere preparato o che deve essere reso utile; 3. che deve essere mantenuto o nutrito, dipendente; sm. N. di un Ahīna.

**sambhāvana** agg. che ha un'alta considerazione di (in comp.); sf. (*ā*), (ra. sn.) 1. il portare insieme, il riunire; 2. il portatore vicino, il procurare (R); 3. il giungere insieme, l'incontrarsi con (gen.); 4. venerazione, onore, rispetto, stima, considerazione per, alta opinione di (loc.); 5. immaginazione, supposizione, assunto (anche come figura retorica); 6. appropriatezza, adeguatezza; 7. competenza, abilità; 8. fama, celebrità.

**sambhāvāniya** agg. 1. a cui si deve partecipare o assistere (MBh); 2. che deve essere onorato, rispettato o accolto; 3. che deve essere assunto o supposto, possibile, probabile.

**sambhāvāyitavya** agg. 1. che deve essere rispettato o onorato; 2. che deve essere supposto, probabile.

**sambhāvayitr** agg. che onora, rispetta o riverisce.

**sambhāvita** agg. 1. portato insieme, causato; 2. preso, afferrato; 3. considerato altamente, stimato, onorato, rispettato; 4. onorato o offerto in dono (str.); 5. considerato, supposto, congetturato, meditato; 6. adatto, adeguato, appropriato per, possibile, probabile; sn. congettura, supposizione.

**sambhāvitātama** agg. onoratissimo o rispettatissimo.

**sambhāvitātara** agg. più onorato o stimato, con più fiducia in (R).

**sambhāvitavya** agg. 1. che deve essere rispettato o onorato; 2. (vl. *sambhāvāniya*) che deve essere supposto, probabile.

**sambhāvitātman** agg. di mente nobile, di carattere rispettato (R).

**sambhāvin** agg. 1. che aderisce o è devoto fedelmente a; 2. adatto, conforme (MBh).

**sambhāvya** sm. 1. l'essere onorato, rispettato o ben trattato; 2. l'essere (o che è) menzionato onorevolmente (MBh); 3. l'essere giudicato o considerato come (nom.); 4. l'essere immaginato o previsto, possibile, probabile (MBh); 5. l'essere adatto, appropriato, adeguato; 6. l'essere capace di, abile a (loc.); 7. N. di un figlio di Manu Raivata (VP); sn. adeguatezza, competenza, appropriatezza.

**sambhāṣ** vb. cl. 1 Ā. *sambhāṣate*: 1. parlare insieme, conversare con (str. con o senza *saha*); 2. parlare a (acc.), indirizzarsi, accogliere, salutare; 3. unirsi in una conversazione; 4. essere d'accor-

- do, acconsentire, promettere, impegnarsi; 5. convincere, persuadere; 6. parlare, dire, recitare; 7. avere rapporti sessuali con; caus. *sambhāṣayati*: 1. conversare con (str.); 2. parlare a, rivolgersi a (acc.); caus. *sambhāvayati*: persuadere, prevalere su.
- sambhāṣa** sm. discorso, colloquio, conversazione con (gen. o str. con o senza *saha* o in comp.); sf. (ā) 1. discorso, colloquio, conversazione con (gen. o str. con o senza *saha* o in comp.); 2. impegno, contratto, accordo; 3. parola d'ordine; 4. saluto; 5. rapporto sessuale.
- sambhāṣana** sn. 1. conversazione, discorso con (gen., str. o in comp.), (MBh); 2. parola d'ordine; 3. rapporto sessuale.
- sambhāṣanipuṇa** agg. abile nella conversazione.
- sambhāṣaṇiya** agg. che deve essere discusso con.
- sambhāṣita** agg. detto o discusso con; sn. colloquio, conversazione.
- sambhāṣin** agg. che conversa, che parla.
- sambhāṣya** agg. 1. che deve essere discusso con; 2. che deve essere rivolto a; 3. adatto per la conversazione.
- sambhid** vb. cl. 7 P. Ā. *sambhinatti*, *sambhintte*: 1. rompere a pezzi, spaccare o rompere completamente a pezzi, perforare, colpire (AV); 2. mettere in contatto, combinare, unire, mescolare; 3. associare con (acc.).
- sambhinna** agg. 1. completamente rotto o diviso; 2. interrotto, abbandonato; 3. contratto; 4. unito, combinato, mescolato; 5. giunto a contatto con (in comp.); 6. stretto, chiuso; 7. solido, compatto.
- sambhinnatā** sf. l'essere unito o congiunto con.
- sambhinnapralāpa** sm. conversazione oziosa (secondo i Buddhisti, uno dei dieci peccati).
- sambhinnapralāpika** agg. che parla in maniera oziosa.
- sambhinnabuddhi** agg. la cui comprensione è frenata o indebolita.
- sambhinnamaryāda** agg. che ha rotto barriera o legami (MBh).
- sambhinnavṛtta** agg. che ha abbandonato la retta condotta (MBh).
- sambhinnavyāñjana** sn. condizione di ermafrodito.
- sambhinnavyāñjanā** sf. tipo di ermafrodito.
- sambhinnasarvāṅga** agg. che ha contratto o ha compresso l'intero corpo (detto di una tartaruga).
- sambhūta** agg. grandemente allarmato, spaventato di (gen.), (R).
- sambhu** agg. prodotto da, fatto di (in comp.); sm. 1. genitore, progenitore; 2. N. di un metro.
- sambhukta** agg. 1. mangiato, goduto; 2. trascorso, attraversato.
- sambhugna** agg. completamente piegato o curvato.
- sambhuj** vb. cl. 7 P. Ā. *sambhunakti*, *sambhunkte*: 1. mangiare insieme, fare un pasto in comune; 2. godere (spec. carnalmente); 3. partecipare di (gen.); caus. *sambhojayati*: far godere o mangiare, nutrire qualcuno (acc.) con (str.).
- sambhū** vb. cl. 1 P. Ā. *sambhavati*, *sambhavate*: 1. essere o giungere insieme, riunirsi, incontrarsi, essere congiunto o unito con (str. con o senza *saha* o loc.); 2. essere unito sessualmente con (str. con o senza *saha*, *sārdham* o acc.); 3. essere generato o prodotto da (abl.), sorgere, spuntare su, sviluppare; 4. accadere, succedere, essere, essere trovato, esistere; 5. essere possibile; 6. essere o diventare qualsiasi cosa (nom.); 7. derivare, cadere in quota di (loc., gen.); 8. prevalere, essere efficace; 9. essere abile a o capace di (inf. o loc.); 10. entrare dentro, partecipare di, arrivare a (acc.); 11. trovare posto in, essere contenuto in o annoverato tra (loc.); 12. essere adeguato; 13. essere capace di tenere; caus. *sambhāvayati*: 1. far essere insieme, mettere insieme, presentarsi o avere effetto su qualcuno (acc.) con (str.); 2. far nascere o produrre, eseguire, compiere, fare; 3. allevare, curare teneramente; 4. ricorrendo a (acc.); 5. incontrarsi con, trovare; 6. onorare, riverire, salutare, accogliere; 7. ricevere o accettare in modo cortese; 8. implicare, suggerire una possibilità, sopporre qualsiasi cosa possibile in qualcuno (loc., gen.); 9. stimare o considerare come (doppio acc.); 10. pensare che sia possibile che; 11. (con *na*) pensare impossibile che; 12. (Ā.) cercare, giungere a (acc.).
- sambhūta** agg. 1. che è o giunge insieme, unito o combinato con; 2. divenuto, nato, prodotto, sorto o che procede da, fatto o composto di (abl. o in comp.); 3. iic. in cui qualsiasi cosa ha avuto inizio, i.e. dotato di, padrone di; 4. diventato o mutato in qualsiasi cosa; 5. capace, adeguato, uguale; sm. 1. N. di un figlio di Trasadasyu (VP); 2. N. di un giudice.
- sambhūtatva** sn. stato di unione o combinazione con (loc).
- sambhūtabhūrigajavātipadātisainya** agg. padrone di un'armata formata da numerosi elefanti, cavalli e soldati di fanteria.
- sambhūtavijaya** sm. (secondo i Jaina) N. di uno Śrutakevalin.
- sambhūtasamtrāsa** agg. preso da paura, spaventato, allarmato.
- sāmbhūti** sf. 1. nascita, origine, produzione; 2. crescita, aumento; 3. manifestazione di potenza, potere grande o sovrano; 4. appropriatezza, adeguatezza (anche personificata); sm. 1. N. di un figlio di Duṣṣaha (VP); 2. N. di un fratello di Trasadasyu; 3. N. di un giudice.
- sambhūtivijaya** sm. (secondo i Jaina) N. di uno Śrutakevalin.
- sambhūya** avv. insieme, in unione o combinazione con (MBh).
- sambhūyakārin** agg. che agisce in accordo o in compagnia, coadiutore, consocio, collega.
- sambhūyagama** sn. l'andare in compagnia.
- sambhūyayāna** sn. l'andare in compagnia.
- sambhūṣ** vb. cl. 1 P. *sambhūṣati*: procurare o fornire qualsiasi cosa (acc.) a qualcuno (loc.), (RV).
- sambhṛ** vb. cl. 1 P. Ā. *sambharati*, *sambharate*: 1. stringersi insieme, arrotolarsi o ripiegarsi (RV); 2. (Ā.) serrare (le mandibole); 3. portare insieme, radunare, raccogliere, unire, comporre, ordinare, preparare, rendere pronto, procurare (materiali o ingredienti di ogni tipo, spec. per un sacrificio), (RV); 4. restituire; 5. mantenere, avere grande cura di (R); 6. offrire, donare; caus. *sambhatayati*: far portare insieme o preparare (R).
- sambhṛta** agg. 1. messo insieme, raccolto, riunito, accumulato, concentrato; 2. fornito, provvisto, carico, pieno, coperto, fornito o dotato di, padrone di (str. o in comp.); 3. portato, recato (nell'utero); 4. ben mantenuto o nutrito; 5. onorato, rispettato; 6. prodotto, compiuto, causato, fatto, preparato; 7. forte, acuto (detto di un suono).
- sambhṛtakratu** agg. in cui è concentrata tutta la conoscenza, intelligente, saggio (detto di Indra), (RV).
- sambhṛtatama** agg. pienamente concentrato.
- sambhṛtabala** agg. che ha radunato un'armata.
- sāmbhṛtaśri** agg. in cui è concentrata tutta la bellezza, amabile, affascinante (AV).
- sambhṛtaśruta** agg. padrone di conoscenza, colto, saggio.
- sāmbhṛtasambhāra** agg. che ha messo insieme tutti i materiali richiesti, completamente pronto per qualsiasi cosa (MBh).
- sambhṛtasneha** agg. pieno d'amore per (loc.).
- sāmbhṛtāṅga** agg. 1. il cui corpo è ben nutrito o cibato; 2. ifc. le cui membra sono coperte di (MBh).
- sambhṛtārtha** agg. che ha accumulato ricchezza.
- sāmbhṛtāśva** agg. che ha cavalli ben nutriti (RV).

**sambhṛti** sf. 1. raccolta; 2. equipaggiamento, preparazione, fornitura; 3. moltitudine; 4. completezza, pienezza; 5. completo mantenimento, sostegno, nutrimento.

**sambhṛtaśaḍha** agg. che ha raccolto molte piante medicinali (MBh).

**sambhṛtya** agg. 1. che deve essere raccolto, disposto o preparato; 2. che deve essere mantenuto o nutrito.

**sambhṛtvan** agg. che raccoglie, che accumula (AV).

**sambhṛṣṭa** agg. 1. completamente fritto o arrostito, 2. essiccato, seccato, 3. friabile.

**sambheda** sm. 1. il rompere, il perforare; 2. il divenire sciolto, lo staccarsi; 3. disgiunzione, divisione, separazione (di amici o alleati), il seminare discordia; 4. tipo, specie; 5. unione, congiunzione, mistura; 6. contatto con (in comp.); 7. confluenza di due fiumi, unione di un fiume con il mare.

**sambhedana** sn. 1. il rompere, lo spaccare; 2. il portare a contatto o a collisione.

**sambhedavat** agg. giunto a contatto o in collisione con.

**sambhedyā** agg. 1. che deve essere sfondato, forato o perforato; 2. che deve essere portato in contatto.

**sambhoktṛ** sm. mangiatore, colui che gode.

**sambhogā** sf. (ifc. sf. ā) 1. completo godimento, piacere, gioia in (in comp.); 2. godimento carnale o sensuale, unione sessuale con (in comp.); 3. ret. suddivisione dello *śṛṅgāra* o sentimento d'amore; 4. durata (L); 5. gioia (L); 6. impiego, uso (L); 7. parte della proboscide dell'elefante (L); 8. editto jaina o buddhista (L); 9. libertino (L); 10. N. di uomo.

**sambhogakāya** sm. "corpo di godimento", N. di uno dei tre corpi del Buddha.

**sambhogakṣama** agg. adatto al godimento.

**sambhogayakṣiṇī** sf. N. di una Yoginī (chiamata anche Viṇā).

**sambhogavat** agg. che ha piacere, che conduce una vita gioiosa.

**sambhogaveśman** sn. "stanza di piacere", camera di una concubina.

**sambhagin** agg. 1. che gode insieme o reciprocamente; 2. che gode, che usa, che possiede; sm. persona sensuale, libertino.

**sambhogya** agg. che deve essere (o che è) goduto o usato.

**sambhoja** sm. cibo.

**sambhojaka** sm. 1. uomo che serve il cibo, assistente durante il pasto; 2. mangiatore, assaggiatore.

**sambhojana** sn. 1. il mangiare insieme, pasto comune, pranzo (con invitati); 2. cibo; sf. (ṛ) il mangiare insieme.

**sambhojanīya** agg. che deve essere nutrito.

**sambhojya** agg. 1. che deve essere nutrito; 2. che deve essere mangiato, commestibile (MBh); 3. qualcuno con cui bisognerebbe mangiare.

**sambhramś** vb. (vl. *sambhraś*), (solo Ā. Pot. 3 sg. *sambhraśyeta*): cadere completamente, scivolare.

**sambhram** vb. cl. 1 P. *sambhramati*, *sambhrāmyati*: 1. errare o vagare intorno, smarrirsi completamente; 2. essere grandemente confuso, essere perplesso o imbarazzato; caus. *sambhrāmayati*: mettere fuori strada, confondere, disorientare.

**sambhrama** sm. (ifc. sf. ā) 1. il girare in tondo, fretta, premura, frenesia, confusione, agitazione, l'affaccendarsi; 2. attività, ansia, zelo; 3. timore reverenziale, deferenza, rispetto; 4. errore, sbaglio, delusione; 5. (vl. *vibhrama*) grazia, bellezza; 6. N. di una classe di esseri che assistono Śiva; agg. agitato, eccitato, che rotea (gli occhi).

**sambhramajvalita** agg. eccitato dalla bramosia.

**sambhramabhṛt** agg. che ha perplessità, imbarazzato, agitato.

**sambhrāj** vb. (solo ppres. P. *sambhrājat*): brillare luminosamente, scintillare.

**sambhrānta** agg. 1. innervosito, confuso, perplesso, agitato, eccitato; 2. animato, vivace, energico (detto dell'andatura).

**sambhrāntajana** agg. la cui gente è confusa.

**sambhrāntamanas** agg. confuso nella mente (MBh).

**sambhrānti** sf. agitazione, confusione.

**sammagna** agg. sprofondato giù, immerso in o sommerso da (in comp.), (MBh; R).

**sammata** agg. 1. che pensa insieme, che è della stessa opinione di, d'accordo, acconsentito o approvato, condiviso, approvato da (gen. o in comp.); 2. ifc. che è d'accordo con; 3. pensato, supposto, giudicato o considerato come (nom.), (R); 4. di cui si ha un'alta opinione, stimato, rinomato, celebrato, altamente onorato da (gen.), (MBh); 5. permesso, autorizzato; sm. N. di un figlio di Manu Sāvarṇa; sm. pl. N. di una scuola; sf. (ā) 1. N. di una figlia di Marutta; 2. N. di un trattato sul Dhātupāṭha; sn. 1. opinione, impressione; 2. consenso, assenso, approvazione, acquiescenza, concordanza.

**sammati** sf. 1. identità di opinione, armonia, accordo, approvazione, benessere; 2. opinione, punto di vista; 3. rispetto, omaggio (R); 4. desiderio, brama; 5. conoscenza di sé; 6. considerazione, affetto, amore; 7. ordine, comando; 8. N. di un fiume (VP); agg. che è della stessa opinione, che concorda; sm. N. di un figlio di Harṣa (VP).

**sammatiya** sm. N. di una delle quattro divisioni del sistema buddhista del Vaibhāṣika.

**sammatta** agg. 1. completamente inebriato (lett. e fig.), euforico, in estasi, innamorato (MBh); 2. in calore.

**sammath** vb. (vl. *sammanth*), (solo pass. *sammathyate*): pestare o tritare insieme, rompere a pezzi (MBh).

**sammad** vb. cl. 1 P. Ā. *sammadati*, *sammadate*: 1. gioire con (str.); 2. rallegrarsi di, provare gioia in (str.); caus. *sammadayati*, *sammadayate*: 1. inebriare, rendere euforico; 2. (Ā.) essere completamente inebriato o euforico.

**sammada** sm. 1. euforia, felicità, gioia, piacere (in comp.); 2. N. di uno Ṛṣi; 3. N. di un re dei pesci (VP); agg. grandemente euforico, felice, contento.

**sammadamaya** agg. grandemente euforico, felice, contento.

**sammadavat** agg. 1. in calore, che ha passione sessuale; 2. che prova piacere.

**sammadin** agg. contento, euforico.

**samman** vb. cl. 4 Ā. *sammanyate* (ep. *sammanyati*): 1. pensare insieme, essere d'accordo, assentire, approvare; 2. pensare, immaginare; 3. giudicare o considerare come; 4. avere in animo di, avere intenzione di, intendere, risolversi; 5. avere grande stima di, stimare, apprezzare, onorare; caus. *sammānayati*: 1. onorare, riverire, rispettare; 2. giudicare, considerare; 3. assicurare qualcuno (gen.) di (acc.).

**sāmmanas** agg. unanime (AV).

**sammaniman** sm. unanimità, armonia.

**sammantavya** agg. che deve essere altamente apprezzato (MBh).

**sammantr** vb. cl. 10 P. *sammantrayati*: 1. consultarsi insieme, fare un consiglio con (str. con o senza *saha* o *samam*); 2. tenere un consiglio, deliberare, raccomandare, esprimere un'opinione; 3. salutare, accogliere, rivolgersi a.

**sammantraṇīya** agg. 1. che deve essere consultato; 2. che deve essere salutato (MBh).

**sammantrita** agg. deliberato, considerato.

**sammand** vb. cl. 1 Ā. *sammandate*: 1. rallegrarsi di, provare piacere in (str.), (RV); 2. inebriare, rendere euforico (RV).

**samayana** sn. costruzione di un luogo sacrificale.

**sammarda** sm. 1. il premere o lo sfregare insieme, frizione, pressione; 2. il calpestare; 3. impatto (di onde); 4. riunione, incontro (spec. con nemici), battaglia, guerra (MBh).

**sammardana** sm. 1. N. di un figlio di Vasudeva; 2. N. di un re dei Vidyādhara; sn. sfregamento, frizione.

**sammardin** agg. che preme completamente, che sfrega, che schiaccia.

**sammáršana** sn. l'accarezzare.

**sammaršín** agg. abile a giudicare.

**sammarša** sm. pazienza, sopportazione.

**sammahas** sn. gioia comune o mutua.

**sammā 1** vb. cl. 3 P. Ā. *sammimāti, sammimīte*: 1. dosare, misurare (RV); 2. rendere della stessa misura, rendere uguale, uguagliare (nella misura, nel numero, nella quantità, etc.), (AV); 3. comparare con (str.); 4. assegnare, distribuire, concedere (RV); 5. (con *śrāvāmsi*) dirigere il proprio corso o il proprio volo verso; 6. avere la stessa capacità di, essere contenuto in (loc.).

**sammā 2** sf. 1. uguaglianza nella misura o nel numero, simmetria; 2. tipo di metro.

**sammātr** agg. che misura.

**sammātrī** agg. (vl. *sāmmātr*) che ha la stessa madre (RV; AV).

**sammāda** sm. grande euforia, ebbrezza, frenesia.

**sammāna 1** sm. sn. onore, rispetto, omaggio (MBh).

**sammāna 2** sn. 1. atto di assegnare, l'uguagliare, il comparare; 2. misura.

**sammānakara** agg. che rende onore, che onora.

**sammānana** sn. sf. (*ā*) atto di onorare, l'adorare, omaggio.

**sammānaniya** agg. che deve essere onorato o rispettato.

**sammānita** agg. onorato, trattato con reverenza o rispetto.

**sammānitavimānita** agg. prima onorato e poi disonorato.

**sammānin** agg. che ha il senso dell'onore.

**sammānya** agg. che deve essere altamente onorato da (gen.), (R).

**sammārga** sm. 1. il pulire strofinando, il pulire; 2. ciuffo d'erba (per legare insieme dei fasci).

**sammārjaka** agg. che spazza, che pulisce, spazzino; sm. scopa.

**sammārjana** sn. 1. atto di scopare o di pulire completamente, il pulire, il lucidare, il purificare, lo spazzolare (MBh); 2. l'ungere e il lavare (immagini); 3. ciuffo (o mazzo di erba *darbha* per purificare mestoli); 4. rimasugli di cibo strofinati via dai piatti; 5. ciuffo o scopa (fatta anche di erba e steli).

**sammārjita** agg. 1. ben pulito strofinando o ben lucidato (MBh); 2. eliminato, distrutto.

**sammārṣṭi** sf. il pulire, purificazione.

**sammi** vb. cl. 5 P. Ā. *sammīnoti, samminute*: allacciare o assicurare allo stesso tempo o insieme, fissare, fondare.

**sammikṣ** vb. (vl. *sammimikṣ, sammih*), (solo ipv. *sammimikṣvā* e pf. 2 du. *sammimikṣāthuh*): 1. mischiare con, fornire o dotare di (str.), (RV); 2. preparare (un'oblazione), (RV).

**sāmmīta** agg. 1. assegnato, misurato, di-

tribuito; 2. che misura così tanto, proprio così tanto (né più né meno); 3. della stessa misura o estensione, uguale, simile (nella lunghezza, nel peso, nel numero, nel valore, etc.), che corrisponde a, che assomiglia, che passa per (str., ra. gen. o in comp.), (AV); 4. che arriva fino a (in comp.); 5. simmetrico (?); 6. che consta di, fornito o dotato di (str. o in comp.); 7. destinato per (in comp.); avv. (*am*) in maniera perpetua, incessantemente; sm. 1. N. di un essere mitico; 2. N. di un figlio di Vasiṣṭha (VP); sn. distanza.

**sammītatva** sn. ret. analogia universale.

**sammītavarṇā** sf. N. di un commentario.

**sammīti** sf. (vl. *samīti*) uguaglianza, comparazione.

**sammīmardīṣu** agg. che provoca schiacciamento (MBh).

**sammīmānāyīṣu** agg. che desidera onorare o riverire (MBh).

**sammil** vb. cl. 6 P. Ā. *sammīlati, sammīlate*: incontrare o mettere insieme, essere presente, collegare con.

**sammīlita** agg. messo insieme, riunito, raccolto.

**sammīśra** agg. mescolato, mischiato insieme, unito, connesso, fornito o dotato di (str. o in comp.), (MBh; R).

**sammīśraṇa** sn. atto di mescolare o mischiare insieme.

**sammīśrita** agg. unito insieme, mescolato, mischiato con (str.), (MBh).

**sāmmīśla** agg. mescolato, mischiato insieme, unito, connesso, fornito o dotato di (str. o in comp.), (RV); sm. "mescolatore universale", N. di Indra (MBh).

**sammil** vb. cl. 1 P. *sammīlati*: 1. serrare gli occhi (RV); 2. chiudersi (detto di un fiore); caus. *sammīlayati* (con o senza *netre*): 1. chiudere gli occhi; 2. far chiudere gli occhi, i.e. rendere insensibile, uccidere.

**sammīlana** sn. 1. il chiudersi (p.e. di un fiore, etc.); 2. cessazione dell'attività; 3. il nascondere, l'oscurare; 4. eclissi totale.

**sāmmīlita** agg. 1. che ha chiuso gli occhi; 2. chiuso (p.e. gli occhi, etc.), addormentato.

**sāmmīlitadruma** sm. *punarmāvā* con fiori rossi.

**sammīlya 1** ger. avendo chiuso, serrato o coperto (RV).

**sammīlya 2** sn. N. di un *sāman*.

**sammukhā** agg. 1. che sta di fronte, che fronteggia, che si confronta, faccia a faccia, di fronte a o opposto a (gen., ifc., iic.), presente, davanti agli occhi; 2. che sta per iniziare o all'inizio di (in comp.); 3. diretto o girato verso; 4. incline o favorevole a (gen. o in comp.), propizio; 5. intento a (loc. o in comp.);

6. adatto alle circostanze, conveniente, adeguato; 7. con la bocca o con la faccia; avv. (*am*) 1. verso, vicino a; 2. opposto, di fronte o in presenza di (gen.); avv. (*e*) opposto, davanti, faccia a faccia, di fronte, in presenza o all'inizio di (gen. o in comp.), (MBh).

**sammukhaya** vb. den. P. *sammukhayati*: ambire a (loc.).

**sammukhavinaya** sm. il biasimare qualcuno faccia a faccia (i.e. quando si è soli e nessun altro è presente).

**sammukhīn** sm. specchio.

**sammukhīkr** vb. cl. 8 P. *sammukhīkaroti*: porre di fronte, raggiungere il proprio obiettivo principale.

**sammukhīkrta** agg. mirato a.

**sammukhīna** agg. 1. che sta di fronte, che fronteggia, opposto; 2. propizio, favorevole a (gen.).

**sammukhīnatva** sn. 1. l'essere di fronte; 2. presenza.

**sammukhībhū** vb. cl. 1 P. *sammukhībhavati*: essere o stare faccia a faccia o opposto, essere opposto a.

**sammugdha** agg. 1. perduto; 2. perplesso, disorientato, stordito; 3. non perfettamente compreso; avv. (*am*) furtivamente.

**sammuc** vb. cl. 6 P. *sammūcatī*: sciogliere o mettere in libertà, riversarsi fuori, scaricare, versare (lacrime).

**sammūd** sf. gioia, diletto (AV).

**sammurch** vb. (vl. *sammūrch*) cl. 1 P. *sammūrchatī*: 1. congelare in una forma fissata, divenire denso, ispessirsi, coagularsi; 2. divenire stupido o senza senso; 3. acquistare consistenza, saldezza o forza, incrementare, espandersi, divenire potente, produrre un suono alto; caus. *sammūrchayati*: 1. far assumere consistenza, formare, modellare; 2. stordire, far svenire.

**sammuṣ** vb. cl. 9 P. *sammūṣṇāti*: rubare, derubare, portare via.

**sammuh** vb. cl. 4 P. *sammūhyati*: 1. diventare completamente stordito, confuso o incosciente; 2. diventare confuso o irricognoscibile; caus. *sammohayati*: stordire, rendere incosciente, rendere perplesso, disorientare, sviare.

**sammūḍha** agg. 1. completamente stupefatto, sbalordito, perplesso, sconcertato, svenuto, privo di sensi; 2. sciocco, ignorante; 3. ammucchiato, accumulato; 4. prodotto velocemente; 5. rotto; sf. (*ā*) tipo di indovinello o di enigma.

**sammūḍhacetas** agg. angosciato o infatuato nella mente.

**sammūḍhatā** sf. sbalordimento, infatuazione, confusione, incoscienza.

**sammūḍhatva** sn. sbalordimento, infatuazione, confusione, incoscienza.

**sammūḍhapīdakā** sf. N. di alcune eruzioni sul membro virile.

**sammūḍhahṛdaya** agg. angosciato nel cuore.  
**sammūtraṇa** sn. il recuperare acqua (in comp.).  
**sammūrcha** sm. l'ispessirsi, l'aumentare, incremento, espansione, il propagarsi.  
**sammūrchaja** sm. erba o qualsiasi pianta graminacea.  
**sammūrchana** sn. 1. atto di congelare o ispessirsi, l'aumentare, il propagarsi, l'accumularsi; 2. stordimento, insensibilità, il venire meno; 3. altezza, elevazione.  
**sammūrchanodbhava** sm. pesce o altro animale acquatico.  
**sammūrchita** agg. 1. coagulato, congelato, ispessito, rafforzato, intensificato; 2. stordito, privo di sensi, inconsciente; 3. riflesso; 4. modulato (detto di un tono).  
**sammūrchitavat** agg. che ha formato o foggiato.  
**sammṛj** vb. cl. 6, 2, 1, 10 P. *sammṛjati, sammārṣti, sammārjati, sammārjayati*: 1. spazzare insieme, spazzare interamente, sfregare o pulire strofinando, pulire, colare, filtrare (il *soma*), purificare (il fuoco eliminando le ceneri), (RV); 2. portare via, rimuovere; 3. lisciare, accarezzare (R).  
**sammṛṇ** vb. cl. 6 P. *sammṛṇati*: uccidere, trucidare, distruggere (RV).  
**sammṛta** agg. completamente morto.  
**sammṛt** vb. cl. 9, 1 P. *sammṛdhāti, sammardati*: premere o stringere insieme, sfregare o frantumare in pezzi, schiacciare, distruggere; caus. *sammardayati*: 1. far essere sfregato insieme, schiacciare, tritare, pestare (R); 2. sfregare; 3. pulire.  
**sammṛś** vb. cl. 6 P. Ā. *sammṛśati, sammṛśate*: 1. afferrare, prendere, agguantare, toccare, sfiorare, accarezzare; 2. toccare mentalmente, giudicare.  
**sammṛṣṭa** agg. 1. ben spazzato o lucidato, pulito, pulito a fondo; 2. colato, filtrato.  
**sammegha** sm. stagione nuvolosa.  
**sammeta** sm. (vl. *sammeda*) N. di una montagna.  
**sammedamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**sammelana** sn. il mescolare o l'incontrarsi insieme, mistura, unione.  
**sammokṣ** vb. cl. 10 P. *sammokṣayati*: essere completamente liberato, liberare (MBh).  
**sammocita** agg. messo in libertà, liberato, rilasciato.  
**sammoda** sm. 1. gioia, diletto; 2. odore, fragranza (MBh).  
**sammodagandha** sm. 1. gioia, diletto; 2. odore, fragranza.  
**sammodana** agg. amichevole, gentile.  
**sammodanikathā** sf. discorso elogiativo.  
**sammodaniya** agg. amichevole.

**sammomodāna** agg. amichevole.  
**sammodika** sm. persona gentile o amichevole, compagno, camerata.  
**sammohā** sm. 1. sbalordimento, confusione, smarrimento, insensibilità, incoscienza, ignoranza, follia, illusione della mente; 2. tumulto, battaglia; 3. asrl. N. di una congiunzione di pianeti; sf. (*ā*) tipo di metro.  
**sammohaka** agg. che stupisce, che infatua, che confonde, che affascina (MBh).  
**sammohana** agg. che stupisce, che infatua, che confonde, che affascina (MBh); sm. N. di una delle cinque frecce di Kāmadeva; sf. (*ī*) tipo di incanto o di illusione; sn. 1. l'illudere, l'infatuare, lo sviare; 2. tipo di arma mitica (MBh).  
**sammohanatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**sammohamaulin** agg. che ha l'illusione come diadema.  
**sammohita** agg. stupefatto, confuso, affascinato, estasiato (R).  
**sammnyakṣ** vb. (solo pf. 3 pl. *sammimikṣuḥ* e *sammimikṣire*): essere tenuto insieme, unito o associato, abitare insieme.  
**sammrakṣita** agg. fatto penetrare strofinando, spalmato.  
**samyakkarmānta** sm. (secondo i Buddhisti) azione o occupazione retta.  
**samyakcāritra** sn. (secondo i Jaina) retta condotta.  
**samyaktā** sf. correttezza, maniera corretta.  
**samyaktva** sn. 1. correttezza, maniera corretta; 2. completezza, perfezione.  
**samyaktvakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**samyaktvapraṇāsa** sm. N. di un'opera.  
**samyaktvamithyātvavarvasamgrasana** sm. tipo di Samādhi.  
**samyaktvādhyayana** sn. N. di un'opera.  
**samyaktvādhyāpana** sn. N. di un'opera.  
**samyakpātha** sm. pronuncia corretta.  
**samyakpālana** sn. protezione giusta o dovuta.  
**samyakpraṇidhāna** sn. meditazione vera o profonda (in quanto conduce alla condizione di Arhat).  
**samyakprayoga** sm. uso o impiego corretti, pratica adeguata (MBh).  
**samyakpravṛtti** sf. azione o funzione corrette (dei sensi).  
**samyakprahāna** sn. (secondo i Buddhisti) giusta rinuncia, giusto sforzo, giusto esercizio.  
**samyakśraddhāna** sn. (secondo i Jaina) retta fede.  
**samyaksamkalpa** sm. (secondo i Buddhisti) retta decisione, retto proposito.  
**samyaksattva** sn. N. di un commentario.  
**samyaksatya** sm. N. di uomo.  
**samyaksamādhi** sm. (secondo i Buddhisti) retta meditazione.  
**samyaksambuddha** agg. che ha raggiun-

to la completa illuminazione (detto del Buddha).  
**samyaksambuddhi** sf. completa illuminazione.  
**samyaksambodha** sm. completa illuminazione.  
**samyaksambodhi** sf. completa illuminazione.  
**samyaksthiti** sf. il restare insieme.  
**samyaksmṛti** sf. (secondo i Buddhisti) giusto ricordo.  
**samyagavabodha** sm. retta comprensione.  
**samyagājīva** sm. retto vivere.  
**samyagājñā** sf. retta comprensione.  
**samyagukta** agg. detto in modo appropriato o accurato, detto allo stesso modo.  
**samyaggata** agg. che agisce rettamente, santo.  
**samyaggamana** sn. atto di andare con, che accompagna.  
**samyagguṇa** sn. retta o vera virtù.  
**samyaggoptṛ** sm. protettore o guardiano vero.  
**samyagghuta** agg. acceso in modo appropriato (detto del fuoco).  
**samyagjñāna** sn. retta conoscenza.  
**samyagjñānatva** sn. retta conoscenza.  
**samyagdagdha** sn. med. bruciatura o cauterizzazione corretta.  
**samyagdaṇḍana** sn. atto di punire giustamente o in maniera legale.  
**samyagdarśana** sn. percezione o discernimento corretti; agg. che possiede un retto discernimento.  
**samyagdarśanasampanna** agg. che possiede un retto discernimento.  
**samyagdarśin** agg. che possiede un retto discernimento.  
**samyagdrś** agg. che possiede un retto discernimento.  
**samyagdrṣṭi** sf. (secondo i Buddhisti) retto discernimento o retta credenza; agg. che possiede una retta credenza, ortodosso.  
**samyagbodha** sm. retta comprensione.  
**samyagyoga** sm. vero Yoga.  
**samyagvarṇaprayoga** sm. "corretto uso dei suoni", pronuncia corretta.  
**samyagvartamāna** agg. che persevera nel corretto adempimento di un dovere.  
**samyagvāc** sf. (secondo i Buddhisti) discorso corretto.  
**samyagvānta** agg. che ha ben vomitato (detto di una sanguisuga).  
**samyagvijayin** agg. completamente vittorioso (MBh).  
**samyagvr̥tta** agg. 1. ben condotto; 2. che confida pienamente in.  
**samyagvr̥tti** sf. esecuzione regolare o completa, corretto adempimento di doveri (MBh).  
**samyagyavasita** agg. fermentato, risolto.  
**samyagyvāyāma** sm. (secondo i Buddhisti) retto esercizio.

**samyānmati** sf. corretta opinione.

**samyāñc** agg. 1. che procede con o insieme, girato insieme o in un'unica direzione, combinato, unito (RV); 2. voltato l'uno verso l'altro, che fronteggia reciprocamente (RV); 3. che giace su un'unica direzione, che forma una linea; 4. corretto, accurato, proprio, vero, giusto; 5. uniforme, uguale, identico; 6. piacevole, gradevole; sf. (*īcī*) 1. lode, elogio; 2. cerva; 3. N. di una divinità femminile; 4. N. di un'Apsaras (MBh); avv. (*āk*) 1. in una o nella stessa direzione, allo stesso modo, allo stesso tempo, insieme (RV; MBh); 2. in una linea, diritto; 3. completamente, interamente, con tutti i mezzi; 4. correttamente, veramente, propriamente, in modo adatto, nel modo o nella maniera giusti, bene, come si conviene; 5. distintamente, chiaramente.

**samrakṣitavya** agg. che deve essere custodito, sorvegliato, di cui bisogna prendersi cura.

**samrakṣin** agg. che sorveglia, guardiano, custode (lett. e fig.), (MBh).

**samrāj** sm. 1. sovrano universale o supremo (p.e. Varuṇa, Āditya, Indra, Manu, etc.), (RV; VP); 2. signore sommo, sovrano supremo (degli uomini); 3. uomo che governa su altri principi e ha eseguito il Rājasiya (RV); 4. N. di un figlio o di un nipote di Kāmyā; 5. N. di un figlio di Citraratha; 6. N. di vari autori; 7. tipo di metro; 8. tipo di Ekāha; sf. (*samrāj*) N. di una figlia di Priyavrata (VP).

**samrāja** vb. den. P. *samrājati*: regnare sopra, governare (gen.).

**samrājñī** sf. regina o qualsiasi donna o padrona di rango superiore (RV; AV).

**samrāṣiddhānta** sm. N. di un'opera.

**samrāḍāsandī** sf. sedia o sgabello utilizzati per il Pravargyaghama.

**samrāḍdūghā** sf. vacca che fornisce il latte per il Pravargya.

**samrāḍyantra** sn. N. di un'opera.

**say** vb. cl. 1 Ā. *sayate*: andare.

**saya** agg. con il suono o la lettera *ya*.

**sayakṣman** agg. che ha la tubercolosi, che soffre a causa della tubercolosi (MBh).

**sayajñapātra** agg. con vasi sacrificali.

**sayati** agg. che ha una cesura, con una cesura.

**sayatna** agg. che fa sforzi, che si dà pena con, che si sforza a; avv. (*am*) con sforzo.

**sayatvā** sn. il legare, l'incatenare.

**sayana** sn. il legare; sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**sayantra** agg. con o che possiede macchine.

**sayantrajalaśaila** agg. che ha motori, acqua e una roccia.

**sayantrika** agg. con un auriga.

**sayava** agg. con orzo.

**sayava** agg. che contiene il suono *ya* o *va*.

**sayāvaka** agg. tinto con lacca.

**sayāvan** agg. che va con, associato con (str.), che accompagna (RV).

**sayuktvā** sn. l'essere unito.

**sayūgvān** agg. 1. unito o associato con, compagno di (gen.); 2. che ha una pariglia di cavalli (ChUp).

**sayūj** agg. unito, compagno, camerata (RV; AV); sf. N. di alcuni mattoni.

**sayujya** agg. strettamente unito con.

**sayujyatā** sf. intima unione o congiunzione.

**sayudhiṣṭhira** agg. con o accompagnato da Yudhiṣṭhira.

**sāyūthya** agg. che appartiene allo stesso branco o alla stessa tribù.

**sayoga** agg. padrone dello Yoga; sm. congiunzione, unione (opp. a *vīyoga*); sn. (sott. *guṇasthāna*), (secondo i Jaina) N. del penultimo dei quattordici stadi che conducono all'emancipazione.

**sāyoni** agg. 1. che ha un utero, femmina; 2. che ha lo stesso utero, uterino, che ha una comune origine con (str.), (RV; AV); 3. connesso con l'utero o con il luogo d'origine o di nascita (AV); sm. (solo L) 1. "uno che proviene dallo stesso utero", fratello uterino; 2. prosimità ad una moglie (?); 3. paio di pinze per rompere noci di arca; 4. N. di Indra.

**sayonitā** sf. identità di origine, l'aver lo stesso luogo di nascita.

**sayonitvā** sn. identità di origine, l'aver lo stesso luogo di nascita.

**sayoṣaṇa** agg. assistito da donne, che va con le donne.

**sayaavana** agg. che possiede giovinezza, giovane, giovanile.

**sarā** agg. 1. fluido, liquido; 2. catartico, purgativo, lassativo; 3. che va, che si muove; sm. 1. l'andare, moto; 2. corda, stringa; 3. pros. vocale breve; 4. sale; 5. N. di Vāyu o del vento; 6. cascata; sf. (*ā*) 1. il muoversi o il girovagare intorno; 2. ruscello (AV); 3. cascata, catterata; 4. *Paederia Foetida*; sf. (*ī*) cascata; sn. 1. lago, stagno; 2. latte.

**sarāḥkāka** sm. "uccello di lago", papero; sf. (*ī*) oca.

**sarāḥpriya** sm. (vl. *sarapriya*) "che ama l'acqua", uccello acquatico.

**saraka** agg. che va, che si muove, che procede; sm. sn. 1. vaso per bere, coppa (spec. per liquori alcolici); 2. liquore alcolico (spec. quello distillato dallo zucchero), rum; 3. il bere liquori alcolici; 4. distribuzione di liquori alcolici; 5. carovana; sf. (*ikā*) 1. tipo di pianta; 2. filo di perle; sn. 1. perla, gioiello; 2. stagno, lago; 3. l'andare; 4. cielo; 5. N. di un *tīrtha* (MBh).

**sarakta** agg. sanguinante, insanguinato.

**saraktagaura** agg. che è di un colore rosso e biancastro.

**sarāgh** sf. ape (RV).

**sarāghā** sf. 1. ape; 2. *Pongamia Glabra*; 3. N. della moglie di Bindumat e madre di Madhu.

**saraṅga 1** agg. 1. che ha colore; 2. che ha un suono nasale; sm. sn. (vl. *saraṅgaka*) tipo di metro.

**saraṅga 2** sm. 1. tipo di uccello; 2. tipo di antilope.

**saraja** agg. impolverato, sporco; sm. pl. N. di un popolo.

**sarajas** agg. che ha polvere o polline; sf. donna nel suo periodo mensile.

**sarajasa** agg. polveroso, sporco; avv. (*am*) con la polvere, i.e. con l'ultimo rimasuglio.

**sarajaska** agg. 1. che ha polline; 2. che ha le mestruazioni.

**sarāt** sm vento, nube.

**saraṭa** sm. 1. lucertola, camaleonte; 2. vento.

**saraṭaka** sm. N. di un Bharāṭaka.

**saraṭapatanaprasānti** sf. N. di un'opera.

**saraṭasāstra** sn. N. di un'opera.

**saraṭu** sm. lucertola, camaleonte.

**saraḍ** sm. 1. tipo di albero; 2. nube; 3. tipo di cammello.

**saraḍa** sm. 1. lo strisciare di un serpente; 2. albero.

**saraṇa 1** agg. che va, che si muove, che corre; sm. 1. tipo di albero; 2. N. di un re; sf. (*ā*, *ī*) *Paederia Foetida*; sf. (*ā*) sorta di convolvolo; sn. 1. il correre, movimento veloce; 2. (con *ājeh*) corsa, gara di corsa; 3. il muoversi da un posto all'altro, locomozione; 4. il correre appresso, il seguire (R); 5. ruggine o l'imatura di ferro.

**saraṇa 2** agg. connesso con la guerra.

**saraṇajivin** agg. che vive del correre.

**saraṇadeva** sm. N. di un grammatico.

**saraṇanipam** avv. con intenso desiderio, con rincrescimento.

**saraṇi** sf. 1. (vl. *saraṇī*) strada, cammino, via; 2. linea diritta o continua; 3. malattia della gola.

**saraṇḍa** sm. uccello.

**saraṇya** vb. den. P. *saraṇyati*: correre, affrettarsi, andare a tutta velocità (RV).

**saraṇyū** agg. veloce, rapido, svelto (RV); sm. 1. vento; 2. nuvola; 3. acqua; 4. sorgente; sf. (*ū*) 1. N. di una figlia di Tvaṣṭr.

**sarat** agg. che va, che scorre, che procede; sm. spago.

**saratni** sm. sf. tipo di misura (dalla curva della mano chiusa).

**saratva** sn. fluidità, lassismo, l'essere un purgativo.

**sāraṭha** agg. con il carro (MBh); avv. (*sarātham*) sullo stesso carro con, insieme con, in compagnia di (str.), (RV); sm. guerriero o Kṣatriya (in

- quanto si muove su un carro).
- sarathapādāta** agg. accompagnato da o con carri e fanteria.
- sarathīn** agg. che cavalca sullo stesso carro.
- sarandhra** agg. 1. che ha buchi, aperture o fori, perforato; 2. che ha un cappio (per tirare qualsiasi cosa attraverso).
- sarapatrikā** sf. foglia di loto.
- sārapas** sn. (?) acqua che scorre (RV II, 13, 12).
- sarabha** sm. N. di una scimmia.
- sarabhaka** sm. tipo di insetto che infesta il grano.
- sarabhasa** agg. che possiede velocità o impetuosità, impetuoso, veloce, rapido, agitato, ansioso, ardente; avv. (*am*) impetuosamente, in fretta, intensamente.
- sarāmā** sf. 1. “la rapida”, N. di una cagna appartenente a Indra e agli Dei (RV; MBh); 2. cagna; 3. N. di una Rākṣasī (R); 4. N. di una figlia del re Gandharva Śailūṣa e moglie di Vibhīṣana; 5. N. di una moglie di Kaśyapa.
- saramātmaja** sm. “figlio di Saramā”, cane.
- saramāputra** sm. “figlio di Saramā”, cane.
- saramāsuta** sm. “figlio di Saramā”, cane.
- saraya** vb. den. Ā. *sarayate*: cominciare a scorrere (RV IV, 17, 2).
- sarāyu** sm. aria, vento; sf. N. di un famoso fiume (RV).
- sarayū** sf. N. tardo del fiume Sarayu (MBh).
- sarayūtāta** sm. sn. 1. riva del Sarayu; 2. N. di un luogo.
- sarayūvana** sn. foresta sul fiume Sarayu.
- saralā** agg. 1. “che continua a correre”, diritto; 2. disteso; 3. retto, corretto; 4. diritto, sincero, candido, onesto, schietto, semplice; 5. reale; 6. inconsistente, contraddittorio, maltrattato, rimproverato, cantato o detto in vari modi, cantato male; sm. 1. *Pinus Longifolia* (MBh); 2. *Pavo Bicalcaratus*; 3. fuoco; 4. N. di un Buddha; sf. (*ā*) 1. *Pinus Longifolia*; 2. *Ipomoea Turpethum*; 3. N. di un fiume; sn. 1. resina del pino (R); 2. numero alto.
- saralākākṣṭha** sn. legno di pino.
- saralātā** sf. rettitudine, onestà, semplicità.
- saralātva** sn. rettitudine.
- saraladrava** sm. resina di pino.
- saralaya** vb. den. P. *saralayati*: rendere diritto, raddrizzare.
- saralayāyin** agg. 1. che va in una linea diritta; 2. diritto, onesto; sf. (*mī*) pianta con gambo verticale.
- saralaskandhasamghaṭṭajanman** agg. che viene fuori dalla frizione dei rami del pino.
- saralasyanda** sm. resina del pino.
- saralānga** sm. resina del pino.
- saralāngulīśobhin** agg. che ha bellissime dita diritte.
- saralābhāṣya** sn. N. di un'opera.
- saralāya** vb. den. Ā. *saralāyate*: avanzare bene.
- saralīta** agg. raddrizzato, diritto.
- saralīkaraṇa** sn. il rendere diritto.
- saralīkṛ** vb. cl. 8 P. *saralīkaroti*: rendere diritto.
- saravafī** sf. N. del fiume Vitastā.
- sarāsana** agg. che ha una cintura.
- sārasmi** agg. che ha raggi (RV).
- sarasaṭṭa** sn. N. di un luogo.
- sāras** sn. 1. “ciò che scorre o è fluido”, lago, distesa d'acqua, stagno, pozza (RV); 2. trogolo (RV); 3. acqua; 4. discorso.
- sarasa** sn. lago, laghetto, stagno; agg. 1. che contiene linfa, succoso, pieno di midollo, efficace, potente; 2. umido, bagnato; 3. fresco, nuovo; 4. saporito, che ha lo stesso gusto di (in comp.); 5. elegante, bellissimo, affascinante, pieno di grazia; 6. espressivo del sentimento poetico; 7. ardente, infiammato, innamorato, pieno d'amore o di desiderio; avv. (*am*) con rapimento estatico; sf. (*ā*) *Ipomoea Turpethum*.
- sarasakavikulānanda** sm. N. di un Bhāṇa di Rāmacandra.
- sarasatā** sf. succosità.
- sarasatva** sn. 1. succosità; 2. freschezza, novità.
- sarasabhārati** sf. N. di un poema.
- sarasara** agg. che si muove qua e là, da tutte le parti.
- sarasarāya** vb. den. Ā. *sarasarāyate*: muoversi qua e là.
- sarasavāpī** sf. N. della moglie di Maṇḍanamiśra.
- sarasaśabdasaṇāni** sf. N. di un vocabolario.
- sarasasamprata** sm. (?) *Asteracantha Longifolia*.
- sarasāṅgayaṣṭi** agg. il cui corpo delicato è umido a causa della traspirazione.
- sarasika** sm. (vl. *sarasika*) gru indiana.
- sarasija** agg. prodotto o che vive in laghi o stagni (detto di un pesce); sn. loto.
- sarasijanman** sm. “nato dal loto”, N. di Brahmā.
- sarasijamukhī** sf. donna dal viso di loto.
- sarasijākṣī** sf. donna dagli occhi di loto.
- sarasiruha** sn. “che cresce in un lago o in uno stagno”, loto.
- sarasiruhajanman** sm. “nato dal loto”, N. di Brahmā.
- sarasiruhasūnu** sm. “figlio del loto”, N. di Brahmā.
- sarasī** sf. 1. stagno, laghetto, lago (RV); 2. N. di un metro.
- sarasikṛ** vb. cl. 8 P. *sarasikaroti*: inumidire, rinfrescare, ristorare.
- sarasija** sn. “nato dal lago”, loto.
- sarasijalocana** agg. dagli occhi di loto.
- sarasijākṣa** agg. dagli occhi di loto.
- sarasijekṣaṇa** agg. dagli occhi di loto.
- sarasīruh** sn. “che cresce nel lago”, loto; sm. N. di un poeta.
- sarasīruha** sn. “che cresce in un lago”, loto.
- sarasīruhabandhu** sm. “amico del loto”, sole.
- sarasīruhākṣa** agg. dagli occhi di loto.
- sarasīruhekṣaṇa** agg. dagli occhi di loto.
- sarastira** sn. riva o sponda di un lago o di un laghetto.
- sarasyā** agg. relativo a stagni o laghi.
- sārasvat** agg. 1. che abbonda in o connesso con laghetti; 2. succoso, sapido; 3. elegante; 4. sentimentale; 5. che prova piacere o diletto in (loc.); sm. 1. N. di una divinità che appartiene alla regione superiore (RV; AV); 2. N. di una divinità maschile corrispondente a Sarasvatī; 3. mare; 4. fiume; 5. N. di un fiume; 6. bufalo.
- sārasvatīkṛta** agg. fatto da Sarasvatī.
- sarasvativat** agg. accompagnato da Sarasvatī.
- sārasvatī** sf. 1. regione che abbonda in stagni e laghi; 2. N. di un famoso fiume (RV); 3. N. di un altro piccolo fiume (molto sacro agli Hindū); 4. N. di vari altri fiumi; 5. fiume in generale; 6. N. della dea dell'eloquenza e del sapere (MBh); 7. discorso o potere del discorso, eloquenza, sapere, saggezza (MBh); 8. voce oracolare o celeste; 9. vacca; 10. donna eccellente; 11. N. di varie piante; 12. N. di una bambina di due anni che rappresenta Durgā durante la sua festa; 13. N. di una poetessa; 14. N. di varie altre donne; 15. N. di uno dei dieci ordini mendicanti attribuiti a Śaṃkarācārya (i cui membri agguingano il nome Sarasvatī ai loro nomi).
- sarasvatīkaṅthābharaṇa** sn. 1. collana di Sarasvatī (dea dell'eloquenza); 2. N. di un'opera.
- sarasvatīkūmba** sm. N. di un poeta.
- sarasvatīkūmbaduhitṛ** sf. N. di una poetessa.
- sarasvatīkṛta** agg. fatto o composto da Sarasvatī.
- sarasvatītantra** sn. N. di due opere.
- sarasvatītūrtha** sn. N. di un *tūrtha*; sm. N. di un autore (chiamato anche Narahari).
- sarasvatīdanḍaka** sn. N. di un'opera.
- sarasvatīdaśaśloki** sf. N. di un'opera.
- sarasvatīdānavidhi** sm. N. di un'opera.
- sarasvatīdvādaśanāmastotra** sn. N. di un'opera.
- sarasvatīnivāsa** sm. N. di un poeta (autore del Rukmīṇātakā).
- sarasvatīpurāṇa** sn. N. di un'opera.
- sarasvatīpūjana** sn. adorazione di Sarasvatī (festività nel quinto giorno della metà luminosa del mese Māgha).
- sarasvatīpūjāvīdhāna** sn. N. di un'opera.
- sarasvatīpraksiyā** sf. N. di un commento al Sarasvatīsūtra).

**sarasvatīprayoga** sm. tipo di rito mistico peculiare ai Tāntrika.  
**sarasvatībālāvāṇī** sf. N. di un dialetto.  
**sarasvatīmantra** sm. N. di un'opera.  
**sarasvatīmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**sarasvatīrahasyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**sārasvatīvat** agg. accompagnato da Sarasvatī (RV).  
**sarasvatīvinaśana** sn. luogo dove il fiume Sarasvatī scompare.  
**sarasvatīvilāsa** sm. N. di varie opere.  
**sarasvatīvrata** sn. N. di un rito religioso.  
**sarasvatīṣaṭṣloki** sf. N. di un'opera.  
**sarasvatīśaras** sn. N. di un lago sacro.  
**sarasvatīsūkta** sn. N. di un inno.  
**sarasvatīsūtra** sn. aforisma della grammatica di Sarasvatī.  
**sarasvatīstava** sm. N. di un inno.  
**sarasvatīstotra** sn. N. di un inno.  
**sarasvatīsvāmin** sm. N. di un autore.  
**sarasvatyaṣṭakastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**saraha** sm. N. di uomo.  
**sarahasya** agg. 1. con la dottrina segreta o mistica (i.e. con le Upaniṣad); 2. che possiede qualsiasi cosa segreta o mistica.  
**sarāga** agg. 1. che ha colore; 2. non completamente pulito; 3. arrossato; 4. che affascina, attraente; 5. innamorato, infiammato, ardente.  
**sarāgatā** sf. l'essere colorato o rosso in viso per l'ardore, rossore, passione, amore.  
**sarāgatva** sn. l'essere colorato o rosso in viso per l'ardore, rossore, passione, amore.  
**sarāganetra** agg. dagli occhi rossi (MBh).  
**sarājaka** agg. con un re.  
**sarājan** agg. con un re.  
**sarāṭa** sm. sn. N. di un luogo.  
**sārāti** agg. uguale nel concedere regali, ugualmente gentile (RV).  
**sarāva** sm. 1. tipo di insetto velenoso; 2. lettura erronea per *sarāva*.  
**sarāṣṭra** agg. che possiede un regno.  
**sarāṣṭraka** agg. che possiede un regno.  
**sarāsara** agg. che si muove qua e là.  
**sarāhu** agg. posseduto o tenuto da Rāhu, eclissato.  
**sari** sf. 1. cascata, cateratta; 2. quarto del compasso.  
**sarī** sf. 1. fiume, corso d'acqua (RV); 2. metro di settantadue sillabe; 3. fili, stringa; 4. N. di Durgā.  
**sarita** agg. che scorre, fluente (detto di un discorso).  
**sarītkapha** sm. *Os Sepiae*.  
**sarītpati** sm. "signore dei fiumi", oceano.  
**sarītvat** sm. "padrone dei fiumi", oceano.  
**sarītsāgara** sm. (?) N. di un'opera.  
**sarīsuta** sm. "figlio del fiume", N. di Bhīṣma (figlio del Gange).  
**sarītsuraṅgā** sf. canale d'acqua.  
**sarīdadhīpati** sm. signore dei fiumi, oceano.

**sarīdubhaya** sn. sponda di un fiume.  
**sarīdvīpa** sm. (vl. *parīdvīpa*) N. di un figlio di Garuḍa (MBh).  
**sarīdbhartr** sm. 1. signore dei fiumi, oceano; 2. numero quattro.  
**sarīdvadhū** sf. donna paragonata ad un fiume.  
**sarīdvarā** sf. "migliore dei fiumi", Gange (MBh).  
**sārīn** agg. che si avvicina, che viene in aiuto (RV).  
**sarīnātha** sm. "signore dei fiumi", oceano.  
**sarīnmaruvanāśraya** agg. protetto da un fiume, da un deserto e da un bosco.  
**sarīnmukha** sn. bocca o origine di un fiume.  
**sarīman** sm. 1. vento, aria; 2. l'andare, il procedere.  
**sarīrā** sn. 1. il gonfiarsi del mare, flusso della marea, alta marea (VS; TBr); 2. universo.  
**sarīla** sn. acqua.  
**sarīṣapa** sm. senape, seme di senape.  
**sarīsrarā** sm. (?) che va o che scorre separatamente (TBr).  
**sarīḍham** avv. con disprezzo o oncuranza.  
**sārīman** sm. (solo loc. *sarīmaṇi*) 1. corso o passaggio del vento (RV); 2. vento, aria.  
**sarīṣṭp** sm. animale che si arrampica.  
**sarīṣpā** agg. che striscia, che si arrampica; sm. sn. (ifc. sf. *ā*) animale che si arrampica, rettile, serpente (RV); sm. N. di Viṣṇu.  
**saru** agg. minuto, sottile, fine; sm. 1. freccia; 2. elsa o impugnatura di una spada.  
**saruc** agg. che possiede splendore, splendido, magnifico.  
**saruj** agg. 1. che prova lo stesso dolore; 2. che soffre per il dolore, malato, infermo.  
**saruja** agg. 1. che ha dolore, che provoca dolore; 2. che soffre per un dolore o per una malattia, ammalato (MBh; R).  
**sarujatva** sn. malattia, infermità.  
**sarujasiddhācārya** sm. N. di un maestro.  
**sarudbhava** sm. loto.  
**sarudhira** agg. sanguinante.  
**sarudhīramūtra** agg. che scarica urina sanguinata.  
**saruṣ** agg. arrabbiato, adirato.  
**sārīpa** agg. 1. che ha la stessa forma o lo stesso aspetto, uniforme, simile, uguale, somigliante (gen. o in comp.), (RV); 2. che ha lo stesso suono, identico nel suono, consonante; 3. che ha forma o aspetto, incarnato (VP); 4. dalla forma proporzionata, bellissimo, bello; sm. N. di un essere mitico; sf. (*ā*) N. della moglie di Bhūta e madre di vari Rudra.  
**sarūpakṛt** agg. che produce la stessa forma o lo stesso colore (AV).  
**sarūpamkārāṇa** agg. che produce la stessa forma o lo stesso colore (AV).

**sarūpatā** sf. 1. identità di forma, somiglianza, rassomiglianza a (in comp.), (MBh); 2. assimilazione alla divinità (uno dei quattro stadi nel progresso verso l'emancipazione finale).  
**sarūpatva** sn. 1. identità di forma, somiglianza, rassomiglianza a (in comp.), (MBh); 2. assimilazione alla divinità (uno dei quattro stadi nel progresso verso l'emancipazione finale).  
**sarūpaya** vb. den. P. *sarūpayati*: rendere uguale nella forma.  
**sarūpavatsā** sf. vacca con un vitello dello stesso colore.  
**sarūpin** agg. dalla forma o dall'aspetto uguale.  
**sāretas** agg. che ha sperma, che possiede seme (Br).  
**sarepha** agg. con il suono o la lettera *r*.  
**saroga** agg. affetto da malattia, infermo, ammalato.  
**sarogatā** sf. (vl. *sarogitā*) salute cagionevole.  
**sarogin** agg. di salute cagionevole.  
**saroja** agg. prodotto o trovato in laghi o stagni; sn. loto; sm. 1. piede prosodico che contiene sei momenti; 2. sei sillabe lunghe.  
**sarōjakalikā** sf. N. di un'opera.  
**sarōjakhaṇḍa** sn. gruppo di loti.  
**sarōjatā** sf. l'essere un loto.  
**sarōjadṛś** sf. donna dagli occhi di loto.  
**sarōjanayanā** sf. donna dagli occhi di loto.  
**sarōjanetrā** sf. donna dagli occhi di loto.  
**sarōjanman** sn. "nato dal lago", loto.  
**sarōjarāga** sm. rubino.  
**sarōjala** sn. acqua di uno stagno o di un lago.  
**sarōjasundara** sm. sn. (?) N. di un'opera.  
**sarōjin** agg. che ha loti; sm. 1. N. di Brahmā (connesso con un loto); 2. N. di un Buddha.  
**sarōjīya** vb. den. P. *sarōjīyati*: essere come un loto.  
**sarotsava** sm. "che si diletta in acqua", gru indiana.  
**sarodapāna** sn. pl. stagni e pozzi (MBh).  
**sarodha** agg. 1. che trova impedimento, ostruzione o opposizione; 2. che ha ostruzione o perdita; sm. ostruzione, opposizione.  
**saropānta** sn. vicinanza di uno stagno.  
**sarobindu** sm. tipo di canzone.  
**saroma** agg. che ha pelo, peloso.  
**saromakaṇṭaka** agg. che ha i peli che si rizzano o che vibrano per l'estasi.  
**saromavikriya** agg. che ha i peli che si rizzano o che vibrano per l'estasi.  
**saromāñca** agg. che ha i peli che si rizzano o che vibrano per l'estasi.  
**sarorakṣa** sm. guardiano di un laghetto.  
**saroruh** sn. "che cresce in un lago", loto.  
**saroruha** sn. "che cresce in un lago", loto; sm. N. di un poeta.  
**saroruhadrś** sf. donna dagli occhi di loto.



**saroruhavajra** sm. N. di uomo.

**saroruhākṣi** sf. donna dagli occhi di loto.

**saroruhāsana** sm. “che siede su un loto”, N. di Brahmā.

**saroruhīṇī** sf. 1. stagno che abbonda in lotti o moltitudine di lotti; 2. fiore di loto.

**sarovara** sn. sm. lago o vasto stagno, qualsiasi specchio d’acqua abbastanza profondo per il loto.

**saroṣa** agg. pieno di ira, arrabbiato, adirato (R).

**saroṣarāgopahata** agg. soffuso con un bagliore di ira.

**saroṣasambhrama** agg. adirato e agitato.

**saroṣasmitam** avv. con un sorriso di rabbia.

**sarka** sm. 1. vento, aria; 2. mente; 3. N. di Prajāpati.

**sarkṣa** agg. congiunto o unito con un Nakṣatra.

**sārga** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. il lasciare andare, lo scaricare, lo svuotare (detto di escrementi); 2. l’iniziare (una corsa di cavalli), corsa (RV); 3. branco lasciato sciolto da una stalla, truppa, esercito, sciame o moltitudine; 4. corrente d’aria, folata di vento (RV); 5. corso d’acqua, fiotto, flusso, rovescio (di liquido), (RV); 6. dardo, colpo; 7. emissione o creazione di materia, creazione primaria (opp. a *pratisarga*, “creazione secondaria”), creazione del mondo (opp. a *pralaya*, “dissoluzione”, e *sthiti*, “mantenimento nell’esistenza”), (MBh); 8. essere creato, creatura; 9. il generare, procreazione (MBh); 10. origine; 11. prole, bambino; 12. natura, proprietà naturale, disposizione, tendenza; 13. sforzo, esercizio, risoluzione, decisione, volontà; 14. sezione, capitolo, libro, canto (spec. in un poema epico); 15. assenso, accordo; 16. lo svenire; 17. strumento di guerra; 18. aspirazione alla fine di una parola; 19. N. di Śiva (MBh); 20. N. di un figlio di Rudra.

**sargaka** agg. che produce, che ha effetto.

**sargakarṭṛ** sm. creatore.

**sargakālina** agg. relativo a o che accade al tempo della creazione.

**sargakṛt** sm. creatore.

**sargakrama** sm. ordine della creazione.

**sārgataкта** agg. che passa in rapido movimento, che accelera (RV).

**sārgapratakta** agg. che passa in rapido movimento, che accelera (RV).

**sargapralayaṅkaṅtakoddhāra** sm. N. di un’opera.

**sargabandha** sm. “costruzione a capitoli”, qualsiasi poema o composizione divisi in sezioni o capitoli.

**sarca** sm. accompagnato da una strofa.

**sarj 1** vb. cl. I P. *sarjati*: sbatacchiare, stridere (RV).

**sarj 2** vb. cl. I P. *sarjati*: guadagnare grazie al lavoro, acquisire, ottenere.

**sarja** sm. 1. persona che emette o lascia andare, persona che crea o che fa; 2. *Vatica Robusta* (MBh); 3. resina di *Vatica Robusta*; 4. *Terminalia Tomentosa*.

**sarjaka** sm. 1. *Terminalia Tomentosa*; 2. *Vatica Robusta*; sn. prima modificazione nel latte caldo quando viene mischiato con il *takra*.

**sarjagandhā** sf. pianta di icneumone.

**sarjana** sn. 1. l’abbandonare, il rinunciare o il cessare, l’arrendersi, il cedere (MBh); 2. lo svuotare (escrementi, etc.); 3. atto di creare, creazione; 4. retroguardia di un’armata; sm. resina; sf. (*ī*) N. di una delle tre pieghe dell’ano.

**sarjanāman** sn. resina di *Vatica Robusta*.

**sarjaniryāsaka** sm. resina di *Vatica Robusta*.

**sarjamaṇi** sm. resina di *Vatica Robusta*.

**sarjayitavya** agg. che deve essere emesso o creato.

**sarjarasa** sm. 1. tipo di albero; 2. tipo di strumento musicale.

**sarjavṛkṣa** sm. *Vatica Robusta*.

**sarji** sf. natron, alcalo impuro, carbonato di soda.

**sarjikā** sf. natron.

**sarjikākṣāra** sm. natron.

**sarjikṣāra** sm. natron, alcalo impuro o carbonato di soda.

**sarji** sf. natron.

**sarjikṣāra** sm. natron.

**sarju** sm. mercante, commerciante; sf. illuminazione.

**sarjū** sm. 1. mercante; 2. collana; 3. l’andare, il seguire.

**sarjūra** sm. giorno.

**sarjya** sm. resina di *Vatica Robusta*.

**sarjika** sn. acqua.

**sarṇṇa** sm. tipo di serpente.

**sārṭṛ** sm. destriero, cavallo (ŚBr).

**sārdigr̥di** sm. espressione faceta per designare l’organo sessuale femminile (TS).

**sarpā** agg. che si arrampica, che striscia, che procede furtivamente; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. serpe, serpente, demone serpente, movimento tortuoso (RV); 2. N. di una costellazione; 3. *Mesua Roxburghii*; 4. N. di uno degli undici Rudra (MBh); 5. N. di un Rākṣasa (VP); sm. pl. N. di una tribù di Mleccha; sf. (*ī*) 1. serpente femmina (MBh); 2. N. della moglie di un Rudra; sn. N. di vari *sāman*.

**sarpārṣi** sm. “Rṣi serpente”, N. di Arbuda.

**sarpakaṅkālikā** sf. N. di una pianta medicinale e di un antidoto.

**sarpakaṅkāli** sf. N. di una pianta medicinale e di un antidoto.

**sarpakoṭāra** sn. tana di serpente.

**sarpagati** sf. movimento tortuoso di serpente (nella lotta), (R).

**sarpagandhā** sf. pianta di icneumone.

**sarpaghātini** sf. tipo di pianta.

**sarpacīranivāsana** sm. “rivestito di una pelle di serpente”, N. di Śiva.

**sarpacchatra** sn. “ombrello di serpente”, fungo.

**sarpacchatraka** sn. “ombrello di serpente”, fungo.

**sarpajāti** sf. specie di serpente (di cui esistono ottanta varietà).

**sarpaṇa** sn. 1. atto di arrampicarsi o di passare silenziosamente, l’andarsene furtivamente; 2. il muoversi gentilmente (nei rituali); 3. il procedere in modo tortuoso; 4. volo di una freccia quasi parallelo al suolo.

**sārpāt** sn. creatura che striscia, tutto ciò che striscia (AV).

**sarpatanu** sf. specie di *Solanum*.

**sarpatā** sf. l’essere un serpente.

**sarpatṛṇa** sm. 1. mangusta del Bengala o *Viverra Ichneumon*; 2. figlio; 3. N. di uno strumento musicale; 4. N. di Śiva; 5. N. di un figlio degli Aśvin e di Mādrī; 6. N. di un poeta vedico con il patr. Vāmadeva o Vaiśvāmītra; 7. N. di un medico.

**sarpatva** sn. l’essere un serpente.

**sarpatvasambhāvanā** sf. il supporre che qualsiasi cosa sia un serpente, lo scambiare per un serpente.

**sarpadamṣṭra** sm. 1. dente di serpente; 2. *Croton Polyandrum* o *Tigium*; sf. (*ā*) *Tragia Involucrata*.

**sarpadamṣṭrikā** sf. 1. *Odina Pinnata*; 2. *Tragia Involucrata*.

**sarpadamṣṭri** sf. 1. *Odina Pinnata*; 2. *Tragia Involucrata*.

**sarpadaṅḍā** sf. tipo di pepe; sf. (*ī*) tipo di pianta.

**sarpadanti** sf. *Tiaridium Indicum*.

**sarpadamanī** sf. tipo di pianta.

**sarpadaṣṭa** sn. morso di serpente.

**sarpadevajanā** sm. pl. Sarpa e Devajana (ChUp).

**sarpadevī** sf. N. di un *tīrtha* (MBh).

**sarpadvīṣ** sm. “nemico dei serpenti”, pavone.

**sarpadhāraka** sm. che prende serpenti, incantatore di serpenti.

**sarpanāmā** sn. pl. N. di alcuni testi; sf. (*ā*) tipo di pianta.

**sarpanirmocana** sn. pelle di cui un serpente si è liberato.

**sarpanetrā** sf. pianta di icneumone (bulbo).

**sarpapati** sm. re dei serpenti.

**sarpapuṅgava** sm. N. di un demone serpente (VP).

**sarpapunyajana** sm. pl. Sarpa e Punyajana.

**sarpapurakṣetramāhātmya** sn. N. di un’opera.

**sarpapuṣpi** sf. *Tiaridium Indicum*.

**sarpaphaṇa** sm. cappuccio di serpente.

**sarpaphaṇaja** sm. “prodotto in un cappuccio di serpente”, pietra-serpente.

**sarpabandha** sm. “catena di serpente”, artificio, sottile stratagemma (MBh).

**sarpabala** sn. N. di un *pariśiṣṭa* del Sāma-veda.  
**sarpabali** sm. 1. offerta ai Serpenti; 2. N. di un'opera.  
**sarpabalikarman** sn. 1. offerta ai Serpenti; 2. N. di un'opera.  
**sarpabalividhi** sm. N. di un'opera.  
**sarpabhuj** sm. 1. "mangiatore di serpenti", pavone; 2. gru; 3. grande serpente o tipo di serpente.  
**sarpabhṛtā** sf. "sostenuta da serpenti", terra.  
**sarpamaṇi** sm. "gemma di serpente", pietra-serpente, tipo di carbonchio.  
**sarpamālā** sf. tipo di pianta.  
**sarpamālin** sm. (vl. *sarpimālin*) N. di uno Ṛṣi (MBh).  
**sarpamudraka** sn. anello munito di sigillo con un serpente.  
**sarpayāga** sm. sacrificio del serpente.  
**sarparāja** sm. 1. re dei serpenti; 2. N. di Vāsuki (R).  
**sarparājñī** sf. regina dei serpenti; sf. pl. o du. N. dei versi di RV X, 189.  
**sarparūpin** agg. dall'aspetto di serpente.  
**sarpalatā** sf. *Piper Betle*.  
**sarpavallī** sf. *Piper Betle*.  
**sarpavid** agg. che conosce il serpente; sm. incantatore di serpenti.  
**sarpavidyā** sf. 1. scienza del serpente; 2. incantamento di serpenti.  
**sarpavināśana** sn. distruzione di serpenti (MBh).  
**sarpavivara** sm. sn. tana di un serpente.  
**sarpaviṣapratīṣedha** sm. il tenere lontano o espulsione del veleno di un serpente.  
**sarpaviṣaharamantra** sm. N. di un'opera.  
**sarpavṛścikaromavat** agg. che ha serpenti e scorpioni per capelli (R).  
**sarpaveda** sm. 1. scienza del serpente; 2. N. di un'opera.  
**sarpavyāpādana** sn. 1. uccisione di un serpente; 2. l'essere ucciso da un serpente.  
**sarpaśapharī** sf. tipo di serpente.  
**sarpaśiras** sm. (sott. *hasta*) "dalla testa di serpente", N. di una posizione delle mani.  
**sarpaśirśā** agg. che ha la testa come un serpente; sm. posizione delle mani; sn. tipo di mattone (TS).  
**sarpaśirśan** sm. "dalla testa di serpente", tipo di pesce.  
**sarpaśirśin** sm. "dalla testa di serpente", tipo di pesce.  
**sarpasamśkāra** sm. N. di un'opera.  
**sarpasattra** sn. 1. sacrificio del serpente (seguito da Janamejaya), (MBh); 2. N. di una festa annuale.  
**sarpasattrin** sm. "esecutore di un sacrificio del serpente", N. di un re Janamejaya.  
**sarpasahā** sf. tipo di pianta.  
**sarpasāt** avv. come un serpente, allo stato di serpente.

**sarpasāman** sn. N. di vari *sāman* (SV).  
**sarpasugandhā** sf. tipo di pianta.  
**sarpahan** sm. "uccisore di serpenti", icneumone.  
**sarpahṛdayacandana** sm. tipo di sandalo.  
**sarpākṣa** sm. 1. bacca di *Elaeocarpus Ganitrus*; 2. *Ophiorrhiza Mungos*; sf. (ṛ) 1. tipo di pianta; 2. pianta *sarpakankālī*; 3. pianta *gandhanākūlī*; 4. tipo di erba; 5. specie di pianta.  
**sarpākhyā** sm. 1. *Mesua Roxburghii*; 2. specie di pianta bulbosa.  
**sarpāṅgabhihata** sn. tumore causato dal tocco di un serpente.  
**sarpāṅgi** sf. 1. varietà di pepe; 2. icneumone femmina; 3. N. di un'altra pianta; 4. varietà di *sarpakankālī*.  
**sarpādani** sf. pianta di icneumone.  
**sarpānta** sm. N. di uno dei figli di Garuḍa (MBh).  
**sarpāpahārin** sm. N. di un ladro.  
**sarpābha** agg. che somiglia ad un serpente.  
**sarpāya** vb. den. *Ā. sarpāyate*: assomigliare ad un serpente.  
**sarpārātī** sm. 1. "nemico del serpente", N. di Garuḍa; 2. icneumone; 3. pavone.  
**sarpāri** sm. 1. "nemico del serpente", pavone; 2. icneumone; 3. N. di Garuḍa.  
**sarpāriketana** sm. N. di Kṛṣṇa.  
**sarpāvalī** sf. fila di serpenti.  
**sarpāvāsa** sm. 1. dimora di un serpente; 2. formicaio; sn. albero o legno di sandalo.  
**sarpāśana** sm. "mangiatore di serpenti", pavone.  
**sarpāśya** sm. "dalla faccia di serpente", N. di un Rākṣasa (R); sf. (ā) N. di una Yogiṇī.  
**sarpāhuti** sf. N. di TS V, 5, 10.  
**sarpi** sm. N. di uomo; sn. burro chiarificato.  
**sarpiḥsamudra** sm. mare di burro chiarificato.  
**sarpikā** sf. 1. piccolo serpente; 2. N. di un fiume (R).  
**sarpita** sn. vero morso di serpente.  
**sarpin** agg. ifc. che si arrampica, che passa silenziosamente, che si muove lentamente; sf. (inī) 1. serpente femmina; 2. tipo di arbusto; 3. voce di serpente.  
**sarpimaṇḍa** sm. schiuma del burro fuso.  
**sarpiranna** agg. che mangia burro chiarificato (RV).  
**sarpirabdhī** sm. mare di burro chiarificato.  
**sarpirāsuti** agg. 1. che sorreggia burro chiarificato (RV); 2. sacrificato o adorato con burro chiarificato; sm. N. di Agni (RV).  
**sarpirilā** sf. N. della moglie di un Rudra.  
**sarpirgrivā** agg. che ha un collo composto di burro chiarificato.  
**sarpirdānaratna** sn. N. di un'opera.  
**sarpirmaṇḍa** sm. schiuma del burro fuso.  
**sarpirmālin** sm. (vl. *sarpamālin*) N. di uno Ṛṣi (MBh).

**sarpirmiśra** agg. mescolato con burro chiarificato.  
**sarpirmehin** agg. che ha urina come burro chiarificato.  
**sarpiśka** sm. sn. ifc. burro chiarificato.  
**sarpiśkāmya** vb. den. P. *sarpiśkāmyati*: piacere il burro chiarificato.  
**sarpiśkuṇḍikā** sf. barattolo di burro.  
**sarpiśtara** sn. burro chiarificato più genuino, ghī eccellente.  
**sarpiśtā** sf. l'essere burro chiarificato.  
**sarpiśtva** sn. l'essere burro chiarificato.  
**sārpiśmat** agg. provvisto di o preparato con burro chiarificato (ŚBr).  
**sarpiśvat** agg. provvisto di o preparato con burro chiarificato (TS).  
**sarpis** sn. burro chiarificato (RV).  
**sarpissamudra** sm. mare di burro chiarificato.  
**sarpibhū** vb. cl. I P. *sarpibhavati*: diventare un serpente.  
**sarpiśta** sn. "amato dai serpenti", albero o legno di sandalo.  
**sarpetarajana** sm. pl. razza dei serpenti e l'Itarajana.  
**sarpeśvara** sm. "re dei serpenti", N. di Vāsuki.  
**sarpeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**sarpeśta** sn. "amato dai serpenti", albero o legno di sandalo.  
**sarpauśadhi** sf. N. di un monastero buddhista.  
**sārma** sm. l'andare, il correre, lo scorrere (RV I, 80, 5).  
**sārva** agg. 1. tutto, intero, completo, ogni (RV); 2. di tutti i tipi, molteplice, vario, differente (MBh); avv. (*am*), (con *sarvena*) completamente; sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di un Muni; sm. pl. N. di un popolo; sn. acqua.  
**sarvaśaha** agg. che porta tutto, che sopporta tutto, che tollera tutto pazientemente; sf. (ā) 1. terra; 2. tipo di *śruti*.  
**sarvaṅhara** agg. che porta via o trasporta via ogni cosa.  
**sarvakā** agg. tutto, ogni, intero, completo, universale (AV); avv. (*e*) dovunque.  
**sarvakara** sm. "colui che fa tutto", N. di Śiva (MBh).  
**sarvakartṛ** sm. 1. fattore o creatore di tutto; 2. N. di Brahmā.  
**sarvakarmakārin** agg. che esegue tutti i tipi di opere.  
**sarvakarman** sn. pl. tutti i tipi di opere, riti o occupazioni; agg. che contiene tutte le opere (ChUp); sm. 1. l'eseguire tutte le azioni; 2. N. di Śiva; 3. N. di un figlio di Kalmāśapāda (MBh).  
**sarvakarmasaha** agg. uguale a tutti i tipi di opere.  
**sarvakarmiṇa** agg. 1. che fa ogni lavoro, che pratica o comprende ogni occupazione; 2. che pervade ogni azione.  
**sarvakāncana** agg. completamente d'oro (R).

**sarvakāma** sm. pl. tutti i tipi di desideri (MBh); agg. (*sarvākāma*) 1. che desidera ogni cosa; 2. che esaudisce tutti i desideri (MBh); 3. che possiede tutto ciò che ha desiderato (MBh); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un figlio di Ṛtuparna; 3. N. di un Arhat.

**sarvakāmagama** agg. che va o si muove dovunque desideri (MBh).

**sarvakāmada** sm. “che esaudisce tutti i desideri”, N. di Śiva (MBh).

**sarvakāmadugha** agg. che produce tutte le cose desiderate (MBh).

**sarvakāmaduh** agg. che produce tutte le cose desiderate (MBh).

**sarvakāmamaya** agg. pieno di desideri.

**sarvakāmavara** sm. “migliore di tutti gli oggetti di desiderio”, N. di Śiva (MBh).

**sarvakāmasamṛddha** agg. ampiamente fornito di tutti gli oggetti desiderati, che esaudisce ogni desiderio.

**sarvakāmika** agg. 1. che esaudisce tutti i desideri; 2. che ottiene tutto ciò che desidera (MBh).

**sarvakāmin** agg. 1. che esaudisce tutti i desideri; 2. che agisce interamente secondo quanto desidera; 3. che ha tutti gli oggetti desiderati (MBh).

**sarvakāmya 1** vb. den. P. *sarvakāmyati*: desiderare ogni cosa.

**sarvakāmya 2** agg. 1. amato da tutti; 2. che deve essere desiderato da ognuno, che ha tutto ciò che uno può desiderare.

**sarvakāraṇa** sn. causa di ogni cosa.

**sarvakāraṇakāraṇa** sn. causa della causa di ogni cosa.

**sarvakārīn** agg. 1. che fa o crea tutte le cose; 2. abile nel fare tutte le cose (R); sm. creatore di tutte le cose.

**sarvakāla** iic. tutte le volte, sempre; avv. (*am*) tutte le volte, sempre.

**sarvakālaprasāda** sm. “propizio a tutte le stagioni”, N. di Śiva (MBh).

**sarvakālamitra** sm. amico per sempre.

**sarvakālavicārīn** agg. sempre irresoluto.

**sarvakālikāgama** sm. N. di un'opera.

**sarvakālīna** agg. che appartiene a tutti i tempi o a tutte le stagioni, perpetuo.

**sarvakāṣam** avv. in modo da consumare o da distruggere completamente.

**sarvakuśalamūlapāramitā** sf. perfezione di tutte le fonti di merito.

**sarvakṛcchra** agg. che si trova in ogni tipo di difficoltà (MBh).

**sarvakṛt** agg. che produce tutto.

**sarvakṛṣṇa** agg. completamente nero.

**sarvakeśa** sm. N. di un luogo.

**sarvakeśakā** agg. i cui capelli sono intatti (AV).

**sarvakeśin** sm. “che ha ogni tipo di copricapo o di acconciatura”, attore.

**sarvakesara** sm. *Mimusops Elengi*.

**sarvakratu** sm. pl. sacrifici di ogni tipo.

**sarvakratumaya** agg. che contiene tutti i tipi.

**sarvakṣatriyamardana** sm. distruttore di tutti gli Kṣatriya (MBh).

**sarvakṣaya** sm. distruzione dell'universo.

**sarvakṣāra** sm. tipo di alcale.

**sarvakṣit** agg. che dimora in ogni cosa.

**sarvakṣitapatīva** sn. sovranità del mondo.

**sarvakṣetratīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**sarvaga** agg. onnipervadente, onnipresente, (MBh); sm. 1. anima universale; 2. spirito, anima; 3. N. del Brahman; 4. N. di Śiva; 5. N. di un figlio di Bhīmasena (MBh); 6. N. di un figlio di Paurṇamāsa (VP); 7. N. di un figlio di Manu Dharmasāvarnika; sf. (*ā*) N. di una pianta; sn. acqua.

**sarvagaṇa** sm. intera compagnia; agg. (*sārvagaṇa*, *sarvāgaṇa*) 1. che ha o forma un'intera compagnia (RV; AV); 2. che ha tutti i tipi o tutte le classi, di ogni tipo; sn. (vl. *sārvagaṇa*) suolo salato.

**sarvagata** agg. onnipervadente, onnipresente; sm. N. di un figlio di Bhīmasena.

**sarvagatatva** sn. diffusione universale, onnipresenza.

**sarvagati** sf. rifugio di tutto (MBh).

**sarvagandha** sm. pl. tutti i tipi di profumi; agg. (*sārvagandha*) che contiene tutti gli odori (ChUp); sm. sn. 1. composto di vari profumi; 2. qualsiasi profumo; sf. (*ā*) tipo di profumo.

**sarvagandhamaya** agg. che include tutti i profumi.

**sarvagandhavaha** agg. che diffonde profumi di tutti i tipi.

**sarvagandhika** agg. che consta di tutti i profumi.

**sarvagambhīra** agg. più profondo di tutto.

**sarvagavī** sf. pl. tutte le vacche.

**sarvagātra** sn. pl. tutte le membra.

**sarvagāmin** agg. onnipervadente, onnipresente.

**sarvāgāyatra** agg. che consta interamente della *gāyatrī*.

**sarvagila** agg. che inghiotte tutto; sm. N. di un ministro.

**sārvagu** agg. con tutte le vacche (AV).

**sarvagūṇa** agg. valido per tutte le parti.

**sarvagūṇaviśuddhigarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**sarvagūṇasamcayagata** sm. tipo di Samādhi.

**sarvagūṇasampanna** agg. provvisto di ogni eccellenza, che ha in dono ogni buona qualità.

**sarvagūṇālamkāravūha** sm. tipo di Samādhi.

**sarvagūṇin** agg. che possiede tutte le eccellenze (MBh).

**sarvagūṇopeta** agg. provvisto di tutte le buone qualità.

**sarvaguru** agg. che consta solo di sillabe lunghe.

**sarvaguhyamaya** agg. che contiene tutti i misteri (MBh).

**sarvagrhya** agg. con tutti i domestici.

**sarvagranthi** sm. radice del pepe lungo.

**sarvagranthika** sn. radice del pepe lungo.

**sarvagraha** sm. il mangiare o inghiottire tutto in una volta.

**sarvagraharūpin** agg. che ha la forma di (o che pervade) tutti i pianeti (detto di Kṛṣṇa).

**sarvagrāsa** agg. che inghiotte tutto; avv. (*am*) così da divorare completamente.

**sarvaṅkaṣa** agg. 1. che opprime o offende tutto, crudele verso tutto; 2. che pervade tutto; sm. furfante, uomo malvagio; sf. (*ā*) N. del commento di Malinātha allo Śiśulapālavadhā.

**sarvacakravīcāra** sm. N. di un'opera.

**sarvacakrā** sf. (secondo i Buddhisti) N. di una divinità *tantra*.

**sarvacandāla** sm. “completamente un Caṇḍāla”, N. di un Māraputra.

**sarvacandra** sm. N. di un autore.

**sarvacarita** sn. N. di un dramma.

**sarvacaru** sm. N. di uomo.

**sarvacarīṇa** agg. 1. interamente fatto di pelle; 2. fatto di ogni tipo di pelle o pelame.

**sarvacārīn** sm. “l'onnipervadente”, N. di Śiva.

**sarvacchandaka** agg. 1. che vince tutto o che attrae tutto (MBh); 2. che soddisfa tutti i desideri.

**sarvaḥja** agg. 1. prodotto dovunque; 2. prodotto da o che soffre da tutti e tre gli umori.

**sarvajagat** sf. mondo intero, universo.

**sarvajāta** agg. che porta un'intera treccia di capelli.

**sarvajana** sm. ogni persona.

**sarvajānatā** sf. ogni persona.

**sarvajānapriya** agg. caro a tutti; sf. (*ā*) tipo di pianta medicinale.

**sarvajānavāṣyahanumantra** sm. N. di un'opera.

**sarvajānīna** agg. 1. salutare per tutti; 2. relativo o che appartiene a ognuno; 3. peculiare a ciascuno.

**sarvajānman** agg. di tutti i tipi (AV).

**sarvajaya** sm. vittoria completa; sf. (*ā*) 1. *Canna Indica*; 2. rito religioso eseguito da donne nel mese Mārgaśīrṣa.

**sarvājāgata** agg. che consta interamente di *jagatī*.

**sarvajit** agg. 1. che conquista tutto; 2. che conquista tutti e tre gli stati d'animo; 3. che sorpassa tutto, eccellente; sm. 1. morte; 2. tipo di Ekāha; 3. ventunesimo anno del ciclo di sessant'anni di Giove; 4. N. di uomo.

**sarvajīnmahāvrataprayoga** sm. N. di un'opera.

**sarvajīva** sm. anima del tutto.

**sarvajīvamaya** agg. che è l'anima di tutto (R).

**sarvajivin** agg. i cui progenitori (i.e. padre, nonno e bisnonno) sono ancora vivi.

**sarvajña** agg. che conosce tutto, onnisciente (detto degli Dei e uomini, spec. di ministri e filosofi); sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un Arhat jaina; 3. N. di Śiva; 4. N. di vari uomini (R); sf. (ā) 1. N. di Durgā; 2. N. di una Yoginī.

**sarvajñānānin** agg. che si crede onnisciente.

**sarvajñatā** sf. onniscienza (MBh).

**sarvajñatva** sn. onniscienza (MBh; R).

**sarvajñadeva** sm. N. di un dotto.

**sarvajñanārāyaṇa** sm. N. di un dotto.

**sarvajñaputra** sm. N. di Siddhasena.

**sarvajñabhāṭṭa** sm. N. di uomo.

**sarvajñamānin** agg. che si crede onnisciente.

**sarvajñamitra** sm. N. di varie persone.

**sarvajñamānya** agg. che crede se stesso onnisciente.

**sarvajñarāmeśvarabhāṭṭāraka** sm. N. di un autore.

**sarvajñāvāsudeva** sm. N. di un poeta.

**sarvajñaviṣṇu** sm. N. di un filosofo.

**sarvajñavyavasthāpaka** sn. N. di un'opera.

**sarvajñāśrīnārāyaṇa** sm. N. di un autore.

**sarvajñasūnu** sm. patr. di Skanda.

**sarvajñātṛ** agg. onnisciente.

**sarvajñātṛtva** sn. onniscienza.

**sarvajñātmagiri** sm. N. di un autore.

**sarvajñātmamuni** sm. N. di un autore.

**sarvajñāna** sn. "conoscenza di tutto", N. di un'opera *tantra*; sm. N. di una divinità.

**sarvajñānatantra** sn. N. di un'opera *tantra*.

**sarvajñānamaya** agg. che contiene tutta la conoscenza (R).

**sarvajñānavid** agg. reso edotto di tutta la conoscenza.

**sarvajñānottama** sn. N. di un'opera.

**sarvajñānottamantra** sn. N. di un'opera.

**sarvajñānottara** sn. N. di un'opera.

**sarvajñānottaravṛtti** sf. N. di un'opera.

**sarvajñārdhaśarīriṇī** sf. N. di Umā.

**sarvajyāni** sf. perdita completa di tutta la proprietà (AV).

**sarvajyotiśasamgraha** sm. N. di un'opera.

**sarvajyotis** sm. N. di un Ekāha.

**sarvajvara** sm. 1. tutti i tipi di febbre; 2. febbre che insorge da disturbi di tutti gli stati d'animo.

**sarvajvarajvarāpaha** agg. che elimina la febbre.

**sarvajvarahara** agg. che elimina la febbre.

**sārvata** agg. che sta da tutti i lati.

**sarvataḥpañipāda** agg. che ha mani e piedi ovunque (MBh).

**sarvataḥsubhā** sf. *Panicum Italicum*.

**sarvataḥśrutimat** agg. che ha orecchie ovunque (MBh).

**sarvataḥsarvendriyaśakti** agg. i cui organi operano ovunque.

**sarvatathāgatadharmavāñniṣprapañcajnānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sarvatathāgataprajñājñānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sarvatathāgatabandhanājñānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sarvatathāgatavajrābhīṣekajñānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sarvatathāgataviśvakarmajñānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sarvatathāgatavyavalokana** sm. tipo di Samādhi.

**sarvatathāgatasamtoṣaṇī** sf. N. di una divinità *tantra*.

**sarvatathāgatasamājādhīṣṭhānajñānamudrā** sf. particolare posizione delle dita.

**sarvatathāgatasuratasukhā** sf. N. di una divinità *tantra*.

**sarvatathāgatasuratākarṣaṇī** sf. N. di una divinità *tantra*.

**sarvatathāgatasuratānurāgañjñānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sarvatathāgatasuratānurāgaṇī** sf. N. di una divinità *tantra*.

**sarvatathāgatasuratāśāparipūrañjñānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sārvatanu** agg. (vl. *sārvatanū*) completo riguardo al corpo o alla persona (AV); sm. (vl. *sārvatanū*) persona nata di nuovo con il suo intero corpo.

**sarvatantra** sn. pl. tutte le dottrine; agg. universalmente riconosciuto, ammesso da tutte le scuole (detto di un principio filosofico); sm. N. di uno che ha studiato tutti i *tantra*.

**sarvatantramaya** agg. che contiene tutte le dottrine.

**sarvatantraśiromaṇī** sm. N. di un'opera.

**sarvatantrasiddhānta** sm. dogma ammesso da tutti i sistemi (opp. a *prati-tantrasiddhānta*).

**sarvatapomaya** agg. che contiene tutte le pene.

**sarvatamonuda** agg. che conduce fuori dalle tenebre (detto del sole), (MBh).

**sarvataścakṣus** agg. che ha occhi ovunque (MBh).

**sarvātas** avv. 1. da tutti i lati, in ogni direzione, ovunque (RV); 2. intorno (acc.); 3. interamente, completamente, totalmente (AV; MBh); 4. da tutti, da ognuno.

**sarvatā** sf. interezza, totalità.

**sarvātāti** sf. 1. totalità (RV); 2. completezza, felicità o prosperità perfetta, sanità (AV); avv. 1. tutto insieme, interamente (RV); 2. dovunque; 3. al momento del sacrificio.

**sarvatāpana** agg. che infiamma tutto; sm. N. di Kāma.

**sārvati** sm. N. di uomo.

**sarvatiktā** sf. *Solanum Indicum*.

**sarvatikṣṇa** agg. completamente affilato.

**sarvatīrtha** sn. N. di un villaggio (R); sn. pl. tutti i luoghi sacri di abluzione (MBh).

**sarvatīrthamaya** agg. che contiene tutti i sacri luoghi di abluzione.

**sarvatīrthayātravidhi** sm. N. di un'opera.

**sarvatīrthālmaka** agg. che contiene tutti i sacri luoghi di abluzione.

**sarvatīrtheśvara** sn. N. di un *liṅga* a Vārāṇasī.

**sarvatūryaninādin** sm. "che suona tutti gli strumenti", Śiva.

**sarvatejas** sn. tutto lo splendore; sm. N. di un figlio di Vyūṣṭa.

**sarvatejomaya** agg. 1. che contiene tutto lo splendore, magnifico in tutto (R); 2. che contiene tutto il potere.

**sarvatogāmin** agg. che va in tutte le direzioni.

**sarvatodikka** agg. che si estende in ogni direzione; avv. (*am*) da tutti i lati, in tutte le direzioni.

**sarvatodīśam** avv. da tutti i lati, in tutte le direzioni (MBh; R); avv. (*as*) da tutti i lati, in tutte le direzioni.

**sarvatodhāra** agg. che ha un'estremità acuminata in ogni direzione (MBh).

**sarvatodhura** agg. che è ovunque alla testa.

**sarvatobhadra** agg. buono in ogni direzione o su ogni lato, propizio in ogni modo; sm. 1. tempio di forma quadrata; 2. forma di schieramento militare; 3. diagramma mistico quadrato; 4. stanza artificiale in cui ogni mezzo *pāda* letto al contrario è identico all'altra metà; 5. tipo di indovinello; 6. carro di Viṣṇu; 7. N. di una montagna; 8. N. di una foresta; 9. *Azadirachta Indica*; 10. bambù; 11. tipo di profumo; sf. (ā) 1. *Gmelina Arborea*; 2. tipo di *Dioscorea*; 3. attrice; sn. 1. costruzione che ha intorno gallerie continue; 2. diagramma mistico di forma quadrata, ma che racchiude un cerchio; 3. modo di sedere; 4. N. di un giardino degli Dei; sm. sn. N. di varie opere.

**sarvatobhadra** sm. (con *cheda*) 1. incisione quadruplice nell'ano dovuta ad una fistola; 2. forma di tempio; sf. (*ikā*) *Gmelina Arborea*.

**sarvatobhadracakra** sn. 1. tipo di diagramma; 2. N. di varie opere.

**sarvatobhadracakravākyāna** sn. N. di un'opera.

**sarvatobhadradevatāsthāpanaprayoga** sm. N. di un'opera.

**sarvatobhadraprayoga** sm. N. di un'opera.

**sarvatobhadraphalavicāra** sm. N. di un'opera.

**sarvatobhadramaṇḍala** sn. N. di un'opera.  
**sarvatobhadramaṇḍalakrama** sm. N. di un'opera.  
**sarvatobhadramaṇḍaladevatāmantra** sm. pl. N. di un'opera.  
**sarvatobhadramaṇḍalādīkārīkā** sf. N. di un'opera.  
**sarvatobhadralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sarvatobhadraliṅgatobhadra** sn. N. di un'opera.  
**sarvatobhadrahoma** sn. N. di un'opera.  
**sarvatobhadrādicakrāvali** sf. N. di un'opera.  
**sarvatobhāva** sm. l'essere tutto intorno.  
**sarvatomārgam** avv. in tutti i modi o in tutte le direzioni.  
**sarvatomukha** agg. 1. che guarda in tutte le direzioni, rivolto ovunque; 2. completo, illimitato; sm. 1. tipo di schieramento militare; 2. anima, spirito; 3. N. di Brahmā; 4. N. di Śiva; 5. N. di un Brahmano; 6. N. di Agni; 7. cielo, *svarga*; 8. N. di un'opera; sn. 1. acqua; 2. cielo, paradiso.  
**sarvatomukhakārīkā** sf. pl. N. di un'opera.  
**sarvatomukhapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sarvatomukhaprakaṛaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sarvatomukhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvatomukhodgātṛtva** sn. N. di un'opera.  
**sarvatomukhaudgātraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvatovilāsa** sm. N. di un commento.  
**sarvatovṛtta** agg. onnipresente (MBh).  
**sarvato'kṣīṣīromukha** agg. che ha occhi, testa e bocca ovunque (MBh).  
**sarvatyāga** sm. 1. rinuncia totale; 2. perdita di tutto.  
**sarvatra** avv. ovunque, in ogni caso, sempre, tutte le volte.  
**sarvatraga** agg. che pervade tutto, onnipresente (MBh); sm. 1. aria, vento; 2. N. di un figlio di un Manu; 3. N. di un figlio di Bhimasena (VP).  
**sarvatragata** agg. che si estende a ogni cosa, universale, perfetto (MBh).  
**sarvatragāmin** agg. che pervade tutto; sm. aria, vento.  
**sarvatragāminipratipattijñānabala** sn. facoltà di conoscere i mezzi per andare ovunque (una delle dieci facoltà di un Tathāgata).  
**sarvatrasattva** sn. onnipresenza.  
**sarvatrāpi** agg. che arriva dappertutto.  
**sarvatrāpratigha** agg. non impedito, i.e. che penetra dovunque.  
**sarvātraīṣṭubha** agg. che consta interamente di *trīṣṭubh*.  
**sarvatvā** sn. interezza, totalità, completezza.

**sarvāthā** avv. 1. in ogni modo, in ogni aspetto, con tutti i mezzi; 2. in qualsiasi modo, comunque (MBh; R); 3. del tutto, interamente, nel più alto grado, estremamente (MBh); 4. tutte le volte.  
**sarvathāviṣaya** agg. in qualsiasi modo in cui appare.  
**sarvada** agg. che concede tutto; sm. N. di Śiva.  
**sarvadaṇḍadhara** agg. che punisce tutti (Śiva), (MBh).  
**sarvadamana** agg. che sottomette tutto o che doma tutto; sm. 1. N. di Bharata (figlio di Śakuntalā); 2. N. di un Asura.  
**sarvadarāja** sm. N. di un re.  
**sarvadarśana** agg. che vede tutto.  
**sarvadarśanaśiromaṇi** sm. N. di un'opera.  
**sarvadarśanasamgraha** sm. N. di un trattato sui vari sistemi filosofici (che non include però il Vedānta) di Mādhavācārya o di suo fratello Sāyaṇa.  
**sarvadarśin** agg. che guarda tutto (MBh; R); sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un Arhat jaina.  
**sarvadā** avv. sempre, tutte le volte (AV).  
**sarvadātr** agg. che dà tutto.  
**sarvadāna** sn. dono di ogni cosa, dono di tutto il proprio essere.  
**sarvadānavidhi** sm. N. di un'opera.  
**sarvadānādhika** agg. migliore di ogni dono.  
**sarvadāsa** sm. N. di un poeta.  
**sarvadāha** sm. combustione completa.  
**sarvadigvijaya** sm. conquista di tutte le regioni, conquista universale.  
**sarvadīnmukham** avv. verso tutte le regioni.  
**sarvaduḥkhakṣaya** sm. distruzione di tutta la sofferenza, emancipazione finale da tutta l'esistenza.  
**sarvaduṣāntakṛt** agg. che distrugge tutti i malvagi.  
**sarvadṛś** agg. che vede tutto; sf. pl. tutti gli occhi, i.e. tutti gli organi dei sensi.  
**sarvadeva** sm. pl. tutti gli Dei.  
**sarvadevata** agg. relativo a tutte le divinità.  
**sarvadevatāpuṣpādīpūjana** sn. N. di un'opera.  
**sarvadevatāpratiṣṭhāsārasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sarvadevatāmaya** agg. che contiene tutte le divinità.  
**sarvadevatyā** agg. sacro a o che rappresenta tutti gli Dei.  
**sarvadevapūjanaprakāra** sm. N. di un'opera.  
**sarvadevapūjanaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvadevapratīṣṭhā** sf. N. di un'opera.  
**sarvadevapratīṣṭhākarma** sn. N. di un'opera.  
**sarvadevapratīṣṭhākramavidhi** sm. N. di un'opera.

**sarvadevapratīṣṭhāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**sarvadevamaya** agg. che comprende o rappresenta tutti gli Dei (R); sm. N. di Śiva.  
**sarvadevamukha** sm. (?) "bocca di tutti gli Dei", N. di Agni.  
**sarvadevamūrtipratīṣṭhāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**sarvadevasādhāraṇanīyapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.  
**sarvadevasūkta** sn. N. di un'opera.  
**sarvadevasūri** sm. N. di un autore.  
**sarvadevahutāśana** agg. che mangia il sacrificio designato per tutti gli Dei; sm. N. di Agni (R).  
**sarvadevatmaka** agg. che ha la natura di tutti gli Dei, che contiene tutti gli Dei.  
**sarvadevatman** agg. che ha la natura di tutti gli Dei, che contiene tutti gli Dei.  
**sarvadevīmāyī** sf. il contenere o il rappresentare tutte le dee.  
**sarvadeveśa** sm. signore di tutti gli Dei (Śiva), (MBh).  
**sarvadeśavṛttāntasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sarvadeśīya** agg. che proviene, esiste o trovato in ogni regione.  
**sarvadeśya** agg. che si trova in tutti i posti.  
**sarvadaivatya** agg. che rappresenta tutti gli Dei.  
**sarvadaivasattva** sn. l'essere tutte le volte.  
**sarvadravya** sn. pl. tutte le cose.  
**sarvadaṣṭṛ** agg. che vede tutto, che guarda tutto.  
**sarvadryāñ** agg. 1. rivolto verso tutto; 2. che onora tutto.  
**sarvadvārika** agg. favorevole ad una spedizione bellica verso altre regioni.  
**sarvadhana** sn. 1. tutti i propri possessi; 2. mat. somma totale, somma o totale di una serie (in progressione).  
**sarvadhanin** agg. padrone di tutti i beni.  
**sarvadhanvin** sm. "arciere migliore", Kāmadeva.  
**sarvadhara** sm. N. di un lessicografo; sn. N. di un'opera.  
**sarvadharm** sm. N. di un re (VP).  
**sarvadharmapadaprabheda** sm. tipo di Samādhi.  
**sarvadharmaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sarvadharmapraveśana** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvadharmapraveśamudra** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvadharmamaya** agg. che contiene tutte le leggi.  
**sarvadharmamudra** sm. tipo di Samādhi.  
**sarvadharmavid** agg. che conosce tutte le leggi.  
**sarvadharmasamatā** sf. N. di un Samādhi.  
**sarvadharmasamatājñānamudrā** sf. N. di una posizione delle dita.

**sarvadharmasamavaśaraṇasāgaramudrā** sf. N. di un Samādhi.  
**sarvadharmasamavaśaraṇasāgaramudra** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvadharmātikramaṇa** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvadharmāpravṛttinirdeśa** sm. N. di un'opera.  
**sarvadharmottaragoṣa** sm. N. di un Bodhisattva.  
**sarvadharmodgata** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvadhā** agg. 1. che rianima tutto, che soddisfa tutto (RV); 2. che contiene tutto, che produce tutto.  
**sarvadhāman** sn. dimora o casa di tutto.  
**sarvadhārin** sm. "che tiene tutto", N. di Śiva; 2. N. del ventiduesimo anno del ciclo di sessant'anni di Giove.  
**sarvadhāri** sf. ventiduesimo anno del ciclo di sessant'anni di Giove.  
**sarvadhurāvaha** agg. che porta tutti i pesi; sm. bue o un altro animale da tiro.  
**sarvadhurīṇa** agg. adatto per qualsiasi tipo di trasporto o di tiro; sm. bue o un altro animale da tiro.  
**sarvanakṣatreṣṭi** sf. N. di un'opera.  
**sarvanara** sm. ogni uomo.  
**sarvanāmatā** sf. l'essere un pronome o pronominale.  
**sarvanāmatva** sn. l'essere un pronome o pronominale.  
**sarvanāman** sn. gram. N. di una classe di parole che cominciano con *sarva*; agg. che ha tutti i nomi.  
**sarvanāmaśaktivāda** sm. N. di un'opera.  
**sarvanāmasthāna** sn. terminazione di un caso davanti a cui si usa la base forte di un nome.  
**sarvanāśa** sm. 1. perdita completa; 2. distruzione di ogni cosa, rovina completa.  
**sarvanāśamkṛ** vb. cl. 8 P. *sarvanāśamkroti*: perdere ogni cosa.  
**sarvanāśin** agg. che distrugge tutto.  
**sarvanikṣepā** sf. modo di contare.  
**sarvanidhana** sm. tipo di Ekāha.  
**sarvaniyantr** sm. colui che sottomette tutto.  
**sarvaniyojaka** agg. che costringe o che dirige tutto (Viṣṇu).  
**sarvanirākṛti** agg. che fa dimenticare ogni cosa.  
**sarvanilaya** agg. che ha la propria dimora ovunque.  
**sarvanivaraṇaviṣkambhin** sm. N. di un Bodhisattva.  
**sarvaṃdada** sm. N. di uomo.  
**sarvaṃdama** sm. "che sottomette tutto", N. di Bharata (figlio di Śakuntalā).  
**sarvaṃdamana** sm. "che sottomette tutto", N. di Bharata (figlio di Śakuntalā).  
**sarvapaṭṭamaya** agg. fatto di stoffe di ogni tipo.  
**sarvapati** sm. signore di ogni cosa.  
**sarvapatrīṇa** agg. che occupa l'intero carro.

**sarvapaṭha** sm. ogni strada o via, ogni direzione.  
**sarvapaṭhina** agg. 1. che occupa l'intera strada; 2. che va in ogni direzione, propagato o celebrato ovunque.  
**sārvapad** agg. con tutti i piedi (AV).  
**sarvapada** sn. pl. o iic. parole di ogni tipo.  
**sarvapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sarvapariphulla** agg. soffiato appieno.  
**sārvaparus** agg. che ha tutte le giunture (AV).  
**sarvaparokṣa** agg. impercettibile per tutti.  
**sarvapaśu** sm. "animale completo", N. di uno stupido; sm. pl. sacrifici di tutti gli animali; agg. (*sarvapaśu*) adatto ad ogni animale o ad ogni sacrificio di animale, che consta interamente di sacrifici di animali.  
**sarvapa** 1 agg. che beve ogni cosa; sf. N. della moglie del Daitya Bali.  
**sarvapa** 2 agg. che conserva tutto.  
**sarvapañcālaka** agg. che consta interamente di Pañcālā.  
**sarvapatrīṇa** agg. che riempie il piatto intero.  
**sarvapaḍa** sm. N. di uomo.  
**sarvapaṇogaharaśatamānadāna** sn. N. di un'opera.  
**sarvapaṇahara** agg. che elimina tutti i peccati.  
**sarvapaṇāśava** agg. fatto interamente di ferro (MBh).  
**sarvapaṇśvamukha** sm. "che ha una faccia su ogni lato", N. di Śiva.  
**sarvapaṇśada** sn. libro di testo ricevuto da tutte le scuole di grammatica.  
**sarvapaḷaka** agg. che conserva o che protegge tutto.  
**sarvapaḷvana** sm. "che purifica tutto", N. di Śiva (MBh).  
**sarvapaṇya** agg. perfettamente bello (MBh).  
**sarvapaṇyasamuccaya** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvapurakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**sarvapurāṇa** sn. N. di un'opera.  
**sarvapurāṇasārapurāṇārthasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sārvapura** agg. (vl. *sārvapura*) che ha tutti gli uomini (AV).  
**sarvapuḷita** sm. "adorato da tutto", N. di Śiva (MBh).  
**sarvapuṭa** agg. completamente puro.  
**sarvapuṛaka** agg. che riempie tutto.  
**sarvapuṛuṣa** agg. che contiene tutti gli uomini (detto di una casa).  
**sarvapuṛṇa** agg. pieno di ogni cosa.  
**sarvapuṛṇatva** sn. pienezza o completezza intera, preparazione o disposizione complete.  
**sarvapuṛtikarastava** sm. N. di un'opera.  
**sarvapuṛva** agg. 1. primo di tutti; 2. non preceduto da alcun suono.

**sarvaprthvīmaya** agg. che contiene la terra intera.  
**sārvaprṣṭha** agg. provvisto di tutti i sei Prṣṭha; sf. (*ā*) N. di un sacrificio; sm. sn. (?) N. di varie opere.  
**sarvaprṣṭhaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭhahautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭhāptoryāmaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭhāptoryāmasāman** sn. pl. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭhāptoryāmahautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭheṣṭi** sf. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭheṣṭiprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭheṣṭihautra** sn. N. di un'opera.  
**sarvaprṣṭheṣṭihautrapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sarvaprakāra** agg. che esiste in tutte le forme; avv. (*am*) in ogni maniera, in ogni riguardo.  
**sarvapratyakṣa** agg. che è davanti agli occhi di tutti.  
**sarvapratyayamālā** sf. N. di un'opera.  
**sarvaprathamam** avv. davanti a tutto, prima di tutto.  
**sarvaprada** agg. che concede tutto.  
**sarvaprabhu** sm. signore di tutto.  
**sarvaprayatna** sm. ogni sforzo; avv. (*ena*) con tutta la propria potenza, al meglio della propria abilità.  
**sarvaprāṇena** avv. con tutta la propria anima (R).  
**sarvaprāpti** sf. conseguimento di tutte le cose.  
**sarvaprāyaścittā** agg. che espia per ogni cosa; sn. 1. espiazione per ogni cosa; 2. tipo di libagione fatta nell'Āhavanīya; 3. N. di un'opera.  
**sarvaprāyaścittaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvaprāyaścittalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sarvaprāyaścittavidhi** sm. N. di un'opera.  
**sarvaprāyaścitti** sf. completa espiazione.  
**sarvaprāyaścittiya** agg. relativo o che appartiene alla libagione Sarvaprāyaścitta.  
**sarvaprīya** agg. che ama tutti o caro a tutti.  
**sarvaphalatyāgacaturdaśi** sf. N. di un quattordicesimo giorno.  
**sarvaphalatyāgacaturdaśivrata** sn. tipo di rito religioso.  
**sarvabandhavimocana** sm. "che libera da ogni legame", N. di Śiva (MBh).  
**sarvabala** sn. numero elevato.  
**sarvabāhu** sm. modo di combattere.  
**sarvabāhya** agg. il più esterno o il più remoto di tutti.  
**sarvabija** sn. seme di ogni cosa.  
**sarvabijn** agg. che contiene tutto il seme.  
**sarvabuddhakṣetrasamdarśana** sm. tipo di Samādhi.

**sarvabuddhavijayāvatāra** sm. N. di un'opera *sūtra* buddhista.

**sarvabuddhasaṃdarśana** sm. N. di un mondo.

**sarvabhakṣa** agg. che mangia o divora ogni cosa, onnivoro (MBh; R); sf. (*ā*) capra.

**sarvabhakṣin** agg. che divora tutto, che mangia tutte le cose, onnivoro.

**sarvabhakṣya** agg. che divora tutto, che mangia tutte le cose, onnivoro.

**sarvabhakṣa** sm. N. di un autore.

**sarvabhayamkara** agg. che terrorizza tutto.

**sarvabhāvāraṇi** sf. *araṇi* causa di ogni prosperità.

**sarvabhavottāraṇa** sm. tipo di Samādhi.

**sarvabhāj** agg. che partecipa in ogni cosa.

**sarvabhāva** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. l'essere intero; 2. terra intera o anima intera (R); 3. soddisfazione completa; sm. pl. tutti gli oggetti.

**sarvabhāvākara** sm. "creatore di tutto l'essere", N. di Śiva (MBh).

**sarvabhāvāna** agg. che crea tutto o che produce tutto (R); sm. N. di Śiva.

**sarvabhāvādhiṣṭhāṭṭr** sm. capo di tutti gli esseri.

**sarvabhuj** agg. che divora tutto.

**sarvabhūtā** agg. che è ovunque; sn. pl. o iic. tutti gli esseri; sm. sn. fattore o causa di tutte le cose e di tutti gli esseri.

**sarvabhūtāguhāśaya** agg. che è nel cuore di tutti gli esseri.

**sārvabhūtadamaṇa** agg. che sottomette tutti gli esseri.

**sarvabhūtadamaṇi** sf. forma di Durgā.

**sarvabhūtāpitāmaha** sm. "nonno di tutti gli esseri", N. di Brahmā (MBh).

**sarvabhūtāmaya** agg. che contiene o rappresenta tutti gli esseri (R); sm. Spirito supremo onnipervadente.

**sarvabhūtarutagrahaṇi** sf. "che comprende i suoni di tutti gli esseri", tipo di scrittura.

**sarvabhūtastha** agg. presente in tutti gli elementi o in tutti gli esseri (MBh).

**sarvabhūtasthita** agg. presente in tutti gli elementi o in tutti gli esseri (MBh).

**sarvabhūtahara** sm. N. di Śiva.

**sarvabhūtahita** sn. prosperità di tutti gli esseri creati; agg. utile a tutte le creature.

**sarvabhūtātmaka** agg. che comprende tutti gli esseri.

**sarvabhūtātman** sm. 1. anima di tutti gli esseri; 2. essenza o natura di tutte le creature; 3. N. di Śiva; agg. che ha la natura di tutti gli esseri, che contiene tutti gli esseri.

**sarvabhūtātmabhūta** agg. che è l'anima di tutti gli esseri.

**sarvabhūtātmamedhas** agg. che ha una conoscenza dell'essenza di tutte le creature.

**sarvabhūtādhipati** sm. signore supremo di tutti gli esseri (Viṣṇu).

**sarvabhūtāntaka** agg. che distrugge tutti gli esseri (MBh).

**sarvabhūtāntarātman** sm. anima di tutti gli esseri (MBh).

**sarvabhūtepsīta** agg. desiderato da tutti gli esseri.

**sarvabhūmi** sf. terra intera; agg. che possiede l'intera terra.

**sarvabhṛt** agg. che sostiene tutto o che supporta tutto.

**sarvabhogin** agg. che gode di tutto.

**sarvabhogīna** agg. vantaggioso per tutti, che deve essere goduto da tutti.

**sarvabhogya** agg. vantaggioso per tutti, che deve essere goduto da tutti.

**sarvamaṅgala** agg. universalmente propizio; sf. (*ā*) 1. N. di Durgā; 2. N. di Lakṣmī; 3. N. di varie opere; sn. pl. tutto ciò che è di lieto auspicio (R).

**sarvamaṅgalamantrapāṭala** N. del capitolo di un'opera.

**sarvamaṅgalasādhani** sf. N. di un'opera.

**sarvamanorama** agg. che rallegra qualcuno (MBh).

**sarvamantraśāpavimocana** sn. N. di un'opera.

**sarvamantrōtkilana** sn. N. di un'opera.

**sarvamantrōtkilanaśāpavimocanastotra** sn. N. di un'opera.

**sarvamantrapayuktaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**sarvamāya** agg. che contiene tutto, che comprende tutto.

**sarvamalāpagata** sm. tipo di Samādhi.

**sarvamahat** agg. 1. il più grande di tutti (MBh); 2. completamente grande.

**sarvamahattara** agg. più grande di tutto il resto.

**sarvamahi** sf. terra intera.

**sarvamāṃśāda** agg. che mangia ogni tipo di carne.

**sarvamāgadhaka** agg. che consta interamente di Magadha.

**sarvamātṛ** sf. madre di tutto (MBh).

**sarvamātṛkāpuspāñjali** sm. N. di un'opera.

**sarvamātrā** sf. tipo di metro.

**sarvamānyacampū** sf. N. di un'opera.

**sarvamāya** sm. N. di un Rākṣasa.

**sarvamāramaṅgalavidhvamsanakarī** sf. "che distrugge l'intera compagnia dei Māra", N. di un raggio.

**sarvamāramaṅgalavidhvamsanajñānamudrā** sf. posizione delle dita.

**sarvamitra** sm. 1. amico di ognuno (MBh); 2. N. di uomo.

**sarvamukha** agg. rivolto in ogni direzione.

**sarvamūrti** agg. di tutte le forme (VP).

**sarvamūrdhanya** sm. (secondo gli Śākta) N. di un autore di preghiere mistiche.

**sarvamūlya** sn. 1. "simbolo generale di valore", ciprea; 2. qualsiasi moneta piccola.

**sarvamūṣaka** sm. "che ruba tutto", tempo.

**sarvamṛtyu** sm. morte universale.

**sarvamedhā** sm. 1. sacrificio universale (sacrificio di dieci giorni a Soma); 2. ogni sacrificio; 3. N. di un'Upaniṣad.

**sarvamedhya** agg. universalmente o perfettamente puro.

**sarvambhari** agg. che sostiene tutto (ChUp).

**sarvayajña** sm. ogni sacrificio (senza *so-ma*); sm. pl. tutti i sacrifici (MBh).

**sarvayatna** sm. ogni sforzo; avv. (*ena*) con tutta la forza, al meglio della propria abilità.

**sarvayatnavat** agg. che fa ogni sforzo possibile.

**sarvayantin** agg. provvisto di tutti gli strumenti.

**sarvayama** sn. congruità nel suono di tutti i quattro *pāda*.

**sarvayogin** sm. N. di Śiva.

**sarvayoni** sf. sorgente di tutto.

**sarvayoṣit** sf. pl. tutte le donne.

**sarvarakṣaṇa** agg. che protegge da ogni cosa.

**sarvarakṣaṇakavaca** sn. amuleto o formula magica che protegge da tutto.

**sarvarakṣita** sm. N. di un grammatico.

**sarvarakṣin** agg. 1. che protegge tutto; 2. che protegge da tutto (il male), (R).

**sarvaratna** sm. "che ha tutte le gemme", N. di un ministro di re Yudhiṣṭhira; sf. (*ā*) N. di una *śruti*.

**sarvaratnaka** sm. (secondo i Jaina) N. di uno dei nove tesori e della divinità che presiede a questo.

**sarvaratnamaya** agg. 1. fatto di tutti i tipi di gioielli; 2. interamente coperto di gioielli (MBh; R).

**sarvaratnasamanvita** agg. padrone di tutti i gioielli (MBh).

**sarvarathā** avv. con l'intera schiera di carri (RV).

**sarvarasa** sm. 1. ogni gusto o aroma; 2. sapore salino; 3. essudazione resinosa della *Vatica Robusta*; 4. sorta di strumento musicale; 5. studioso; sm. pl. 1. tutti i tipi di succhi o di fluidi; 2. tutti i tipi di cibi appetitosi; agg. (*sārvarasa*) 1. che contiene tutti i succhi (ChUp); 2. saggio, colto.

**sarvarasottama** sm. "migliore di tutti i sapori", sapore salino.

**sarvarāj** sm. re di tutto (MBh).

**sarvarājendra** sm. "capo di tutti i re", N. di un essere divino; sf. (*ā*) tipo di posizione delle dita.

**sarvarājya** sn. sovranità universale (MBh).

**sarvarātra** sm. notte intera; iic o avv. (*am*) durante tutta la notte.

**sarvarāsa** sm. 1. essudazione resinosa della *Vatica Robusta*; 2. sorta di strumento musicale.

**sarvarutakauśalya** sm. sn. (?) tipo di Samādhī.  
**sarvarutasamgrahīnīlīpi** sf. (?) modo di scrivere.  
**sārvarūpa** agg. (vl. *sarvārūpa*) 1. che ha o che assume tutte le forme; 2. che ha tutti i colori; 3. di tutti i tipi.  
**sarvarūpabhāj** agg. che assume tutte le forme.  
**sarvarūpasamdarśana** sm. tipo di Samādhī.  
**sarvarūpin** agg. che ha o assume tutte le forme (R).  
**sarvaroga** sm. iic. tutti i tipi di malattie.  
**sarvaroganidāna** sn. N. di un'opera.  
**sarvarogaśāntī** sf. N. di un'opera.  
**sarvarodhavirodhasampraśamana** sm. tipo di Samādhī.  
**sarvārohita** agg. completamente rosso.  
**sarvartu** sm. 1. ogni stagione; 2. "che contiene tutte le stagioni", anno.  
**sarvartuka** agg. adatto a tutte le stagioni, abitabile in ogni stagione, che esiste in ogni stagione (R).  
**sarvartukavana** sn. N. di una foresta.  
**sarvartuparivarta** sm. "rivoluzione di tutte le stagioni", anno.  
**sarvartuphala** sn. frutto di tutte le stagioni.  
**sarvalakṣaṇa** sm. sn. iic. tutti i segni di buon auspicio (R).  
**sarvalakṣaṇatātparya** sn. N. di un'opera.  
**sarvalakṣaṇapustaka** sn. sm. N. di un'opera.  
**sarvalakṣaṇalakṣita** sm. "caratterizzato da tutti i segni", N. di Śiva (MBh).  
**sarvalaghu** agg. che consta interamente di sillabe brevi.  
**sarvalā** sf. bastone o piede di porco di ferro.  
**sarvalālasa** sm. N. di Śiva.  
**sarvaliṅga** agg. che possiede tutti i generi, usato come un aggettivo.  
**sarvaliṅgapradātṛ** agg. liberale verso i seguaci di tutte le fedi (MBh).  
**sarvaliṅgasamnyāsa** sm. N. di un'opera.  
**sarvaliṅgasamnyāsanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**sarvaliṅgasādhanī** sf. N. di un'opera.  
**sarvaliṅgādhyāya** sm. N. di un'opera.  
**sarvaliṅgin** sm. "che ha tutti i tipi di segni esteriori", eretico.  
**sarvaluṅṭāka** sm. "che deruba tutto", N. di un ufficiale fraudolento.  
**sarvalokā** sm. 1. mondo intero (R); 2. polo intero; 3. ognuno (MBh; R); 4. pl. o iic. tutti gli esseri, tutti (R).  
**sarvalokakṛt** sm. "creatore dell'universo", N. di Śiva (MBh).  
**sarvalokaguru** sm. N. di Viṣṇu.  
**sarvalokadhātupadravodvegapatyut-tirṇa** sm. N. di un Buddha.  
**sarvalokadhātuvyavalkana** sm. N. di un Samādhī.  
**sarvalokapitāmaha** sm. "progenitore di tutte le creature", N. di Brahmā (R).  
**sarvalokaprajāpati** sm. "padre dell'uni-

verso", N. di Śiva.  
**sarvalokabhayaṃkara** agg. che atterrisce il mondo intero (R).  
**sarvalokabhayāstambhitatvavidhvamsanakara** sm. N. di un Buddha.  
**sarvalokabhṛt** agg. che sostiene il mondo intero (detto di Śiva).  
**sarvalokamaya** agg. che contiene il mondo intero (R).  
**sarvalokamaheśvara** sm. 1. N. di Śiva (R); 2. N. di Kṛṣṇa.  
**sarvalokavid** agg. reso edotto su tutti i mondi (MBh).  
**sarvalokāntarātman** sm. anima del mondo intero (MBh).  
**sarvalokin** agg. che contiene il mondo intero.  
**sarvalokeśa** sm. "signore del mondo intero", N. di Kṛṣṇa.  
**sarvalokeśvara** sm. 1. "signore del mondo intero", N. di Kṛṣṇa; 2. N. di Brahmā (R).  
**sarvalocanā** sf. pianta di icneumone.  
**sarvaloha** agg. interamente rosso; sm. freccia di ferro; sn. iic. tutti i tipi di metallo.  
**sarvalohamaya** agg. interamente di ferro.  
**sarvalohita** agg. interamente rosso (R).  
**sarvalauha** sm. "interamente di ferro", freccia di ferro.  
**sarvavat** agg. che contiene tutto.  
**sarvavani** agg. che acquisisce tutto o che possiede tutto.  
**sarvavarṇa** agg. di tutti i colori.  
**sarvavarṇikā** sf. (vl. *sarvavartikā*) albero *Gmelina Arborea*.  
**sarvavarṇin** agg. di vari tipi (MBh).  
**sarvavarman** sm. N. di un grammatico.  
**sarvavallabha** agg. caro a tutti; sf. (ā) donna lasciva.  
**sarvavāgīśvareśvara** sm. N. di Viṣṇu.  
**sarvavānnidhana** sm. N. di un Ekāha.  
**sarvavānmayā** agg. che contiene tutti i discorsi, che consta interamente di discorso.  
**sarvavātasaha** agg. capace di sostenere ogni vento (detto di una barca).  
**sarvavādin** sm. N. di Śiva (MBh).  
**sarvavādisammata** agg. approvato da tutti i disputanti, ammesso universalmente.  
**sarvavāram** avv. tutto in una volta, simultaneamente.  
**sarvavārṣikaparvan** sn. pl. tutte le congiunture o tutti i periodi speciali dell'anno.  
**sarvavāsa** sm. "che dimora in tutto", Śiva (MBh).  
**sarvavāsaka** agg. completamente vestito (MBh).  
**sarvavāsin** sm. "che dimora in tutto", Śiva.  
**sarvavikrayin** agg. che vende ogni tipo di cose.  
**sarvavikṣepatā** sf. metodo di contare.

**sarvavikhyāta** sm. "celebrato da tutti", N. di Śiva.  
**sarvavigraha** sm. "di tutte le forme", Śiva.  
**sarvavijñāna** sn. conoscenza di ogni cosa; agg. che conosce ogni cosa.  
**sarvavijñānitā** sf. onniscienza (R).  
**sarvavijñānin** agg. che conosce ogni cosa.  
**sarvavittva** sn. onniscienza.  
**sarvavid** agg. che sa tutto, onnisciente (AV; MBh); sm. essere supremo; sf. sacra sillaba *om*.  
**sarvavidya** agg. che possiede tutta la scienza, onnisciente; sf. (ā) 1. tutta la scienza; 2. ogni scienza; sf. pl. tutte le scienze.  
**sarvavidyāmaya** agg. che contiene tutte le scienze.  
**sarvavidyālamkāra** sm. N. di un autore.  
**sarvavidyāvinoda** sm. N. di un autore.  
**sarvavidyāvinodabhaṭṭācārya** sm. N. di un autore.  
**sarvavidyāsiddhāntavarṇana** sn. N. di un'opera.  
**sarvaviṇāśa** sm. distruzione totale.  
**sarvavinda** sm. N. di un essere mitico.  
**sarvavibhūti** sf. dominio su tutti.  
**sarvaviśrambhin** agg. che si fida di tutti.  
**sarvaviśva** sn. mondo intero.  
**sarvaviśaya** agg. relativo ad ogni cosa, generale.  
**sarvaviśtutīprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sarvavihāriyayantra** sn. N. di un'opera.  
**sārvavira** agg. 1. tutto eroico, fatto di o relativo a, accompagnato da o che conduce tutti gli uomini o tutti gli eroi (RV; AV); 2. che ha numerosi discendenti maschi.  
**sarvavirajit** agg. che sconfigge tutti gli eroi.  
**sarvavirabhaṭṭāraka** sm. N. di un autore.  
**sārvavīrya** agg. dotato di tutti i poteri.  
**sarvavṛddha** agg. recitato interamente secondo la quantità delle vocali.  
**sarvavega** sm. N. di un re (VP).  
**sarvavettṛ** agg. conoscitore di tutto, onnisciente  
**sarvaveda** agg. 1. che possiede tutta la conoscenza; 2. reso edotto su tutti i Veda; sm. Brahmāno che ha letto i quattro Veda.  
**sarvavedatrirātra** sm. N. di un Ahīna.  
**sarvavedamaya** agg. che contiene tutti i Veda.  
**sārvavedas** agg. che ha la proprietà completa (AV); sm. N. di uno che dona tutta la sua proprietà ai sacerdoti dopo un sacrificio.  
**sarvavedasā** agg. 1. accompagnato dal dono di tutti i propri beni (detto di un sacrificio); 2. che dà tutta la sua proprietà ai sacerdoti dopo un sacrificio; sn. tutti i propri possessi; sm. tipo di sacrificio.  
**sarvavedasadakṣiṇa** agg. assistito dal do-



no di tutti i propri averi come compenso (durante un sacrificio).  
**sarvavedasin** agg. che dona tutti i propri averi.  
**sarvavedārtha** sm. N. di un capitolo del BhP.  
**sarvaveditr** agg. che sa tutto, onnisciente (MBh).  
**sarvavedin** agg. 1. onnisciente; 2. che conosce tutti i Veda.  
**sarvavešin** sm. “che ha tutti i costumi”, attore.  
**sarvavaidalyasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**sarvavaināśika** agg. che crede nell’annichilazione totale; sm. 1. Buddhista; 2. N. di una classe di Buddhisti che sostiene la dottrina dell’annichilazione totale.  
**sarvavyāpad** sf. fallimento completo.  
**sarvavyāpita** sn. universalità.  
**sarvavyāpin** agg. 1. che pervade tutto (MBh); 2. che abbraccia tutti i particolari; sm. N. di Rudra.  
**sarvavyūharatīsvabhāvanayasamdarśana** sm. N. di un re dei Gandharva.  
**sarvavrata** sn. voto universale; agg. che consacra tutto.  
**sarvavratodyāpana** sn. N. di un’opera.  
**sarvavratodyāpanaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**sarvaśak** agg. potente su tutto, onnipotente.  
**sarvaśakti** sf. 1. potenza intera (MBh); 2. potere di compiere tutto.  
**sarvaśaktiā** avv. con tutta la propria forza.  
**sarvaśabdaga** agg. che emette vari suoni (MBh).  
**sarvaśarira** sn. corpo di tutte le cose.  
**sarvaśariryātman** sm. anima di tutto ciò che ha un corpo.  
**sarvaśās** avv. 1. interamente, completamente, totalmente, esaurientemente, collettivamente, del tutto, in generale, universalmente (ChUp); 2. in ogni o in qualsiasi modo (R); 3. universalmente, sempre, dovunque; 4. su tutti i lati.  
**sarvaśastrin** agg. dotato di tutti i tipi di armi (MBh).  
**sarvaśākuna** sn. scienza completa della divinazione.  
**sarvaśānti** sf. 1. tranquillità o calma universali (AV); 2. N. di un’opera.  
**sarvaśāntikṛt** sm. “che provoca la tranquillità o la calma universali”, N. di Bharata.  
**sarvaśāntiprayoga** sm. N. di un’opera.  
**sarvaśāsā** agg. che governa tutto (RV).  
**sarvaśāstra** agg. che conosce ogni scienza.  
**sarvaśāstrapravetr** sm. “auriga di tutta la scienza”, uomo ben edotto su tutta la scienza.  
**sarvaśāstramaya** agg. che contiene tutti i trattati.  
**sarvaśāstravid** agg. abile in tutte le scienze.  
**sarvaśāstraviśārada** agg. abile in tutte le scienze.

**sarvaśāstrārthanirṇaya** sm. N. di un’opera.  
**sarvaśiṣya** agg. che deve essere insegnato da ognuno.  
**sarvaśighra** agg. il più celere di tutti.  
**sarvaśukla** agg. interamente leggero o bianco.  
**sarvaśuddhavāla** agg. dalla coda interamente bianca.  
**sarvaśubhamkara** agg. di buon auspicio per tutto (MBh); sm. N. di Śiva.  
**sarvaśūnya** agg. 1. completamente vuoto; 2. che pensa ogni cosa inesistente.  
**sarvaśūnyatā** sf. 1. vuoto completo; 2. teoria per cui ogni cosa è inesistente, nichilismo.  
**sarvaśūnyatva** sn. 1. vuoto completo; 2. teoria per cui ogni cosa è inesistente, nichilismo.  
**sarvaśūnyatvavādin** sm. nichilista.  
**sarvaśūra** sm. N. di un Bodhisattva.  
**sarvaśeṣa** agg. che rimane fuori da un tutto.  
**sarvaśaikyāyasa** agg. interamente damaschinato (MBh).  
**sarvaśokavināśin** agg. che elimina tutta la sofferenza o tutte le pene.  
**sarvaśrāvya** agg. udibile da tutti.  
**sarvaśrutipurāṇasārasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**sarvaśreṣṭha** agg. migliore di tutti (R; MBh).  
**sarvaśreṣṭhatama** agg. migliore di tutto (MBh).  
**sārvaśveta** agg. 1. interamente bianco; 2. più bianco di tutti; sf. (ā) 1. tipo di insetto velenoso; 2. tipo di erba mitica.  
**sarvasaṃśiṣṭa** agg. contenuto in ogni cosa (MBh).  
**sarvasaṃsargalavaṇa** sn. 1. suolo salino; 2. (vl. *sārvasaṃsargalavaṇa*) tipo di sale o di suolo salino.  
**sarvasaṃstha** agg. 1. onnipotente; 2. che distrugge tutto; sf. pl. tutte le Soma-saṃsthā.  
**sarvasaṃsthāna** agg. che ha tutte le forme.  
**sarvasaṃhāra** agg. che distrugge tutto; sm. 1. tempo (R); 2. distruzione universale.  
**sarvasaṃhārin** agg. che distrugge tutto.  
**sarvasaṃgata** agg. che possiede pregi in ogni cosa.  
**sarvasaṃkā** sf. sospetto di tutti.  
**sarvasaṃgata** agg. unito con tutto, incontrato universalmente; sm. varietà di riso che matura in sessanta giorni.  
**sarvasaṅgaparitāyāga** sm. abbandono di tutti gli affetti o di tutte le connessioni mondane.  
**sarvasaṅgā** sf. N. di un fiume (MBh).  
**sarvasaṃgraha** sm. 1. raccolta generale o universale; 2. N. di varie opere; agg. padrone di ogni cosa (R).  
**sarvasaṃjñā** sf. (secondo i Buddhisti) numero alto.

**sarvasattvatrāṭṭr** sm. N. di un essere mitico.  
**sarvasattvapāpajahana** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvasattvapriyadarśana** sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un’altra persona.  
**sarvasattvaujohāri** sf. (vl. *sarvasattvaujohāri*) N. di una Rākṣasi.  
**sarvasatya** agg. il più vero di tutti.  
**sarvasaṃnahana** sn. armamento o armatura completi.  
**sarvasaṃnahanārthaka** sm. armamento o armatura completi.  
**sarvasaṃnāha** sm. 1. armamento o armatura completi; 2. l’essere completamente armato o preparato per qualsiasi cosa, l’occuparsi di qualsiasi cosa in maniera zelante; 4. Spirito universale onnipervadente.  
**sarvasamatā** sf. 1. somiglianza o identità con tutte le cose; 2. eguaglianza o imparzialità verso ogni cosa.  
**sarvasamarpaṇastotra** sn. N. di un’opera.  
**sarvasamāsa** sm. unione completa, tutto insieme.  
**sarvasamāhara** agg. che distrugge tutto (R).  
**sarvasamṛddha** agg. completamente ordinato.  
**sarvasampatti** sf. 1. successo in ogni cosa (R); 2. abbondanza di ogni cosa.  
**sarvasampād** sf. completo accordo.  
**sarvasampanna** agg. provvisto di ogni cosa.  
**sarvasampannasasya** agg. che è provvisto ovunque di grano o granturco.  
**sarvasampāta** sm. ogni residuo, tutto ciò che rimane.  
**sarvasampradāyābhedasiddhānta** sm. N. di un’opera.  
**sarvasambhava** sm. sorgente di ogni cosa.  
**sarvasammataśiṅṅā** sf. N. di un’opera.  
**sarvasara** sm. tipo di ulcera alla bocca.  
**sarvasasya** sn. iic. tutti i tipi di grano; agg. che produce tutti i tipi di grano.  
**sarvasasyabhū** sf. campo che produce tutti i tipi di grano.  
**sarvasasyavat** agg. che produce tutti i tipi di grano.  
**sarvasaha** agg. che sopporta tutto, molto paziente (MBh); sm. bdellio; sf. (ā) 1. terra; 2. N. di una vacca mitica (MBh).  
**sarvasākṣin** sm. 1. testimone di ogni cosa; 2. N. dell’essere supremo; 3. N. del vento; 4. N. del fuoco.  
**sarvasāda** agg. in cui è assorbita ogni cosa.  
**sarvasādhana** agg. che compie ogni cosa; sm. Śiva (MBh).  
**sarvasādhāraṇa** agg. comune a tutto (R).  
**sarvasādhāranaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**sarvasādhhu** intz. molto buono, molto bene.  
**sarvasādhuniṣevita** sm. “onorato da tutta la gente buona”, Śiva (MBh).

**sarvasāmānya** agg. comune a tutto.  
**sarvasāmprata** sn. onnipresenza.  
**sarvasāmya** sn. eguaglianza in tutti i riguardi.  
**sarvasāmṛājyamedhasahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**sarvasāra** sn. 1. (vl. *sarvasāratama*) assenza o parte più interessante del tutto; 2. N. di varie opere.  
**sarvasāraṅga** sm. N. di un demone serpente (MBh).  
**sarvasāranirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**sarvasārasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sarvasārasamgrahaṇī** sf. modo di scrivere.  
**sarvasāropaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**sarvasāha** agg. che sopporta tutto.  
**sarvasiddhā** sf. N. della quarta, della nona e della quattordicesima notte lunare.  
**sarvasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**sarvasiddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sarvasiddhārtha** agg. che ha portato a termine tutti gli scopi, con tutti i desideri gratificati (R).  
**sarvasiddhi** sf. 1. realizzazione di tutti gli scopi, successo universale; 2. dimostrazione completa, risultato completo; sm. *Aegle Marmelos*.  
**sarvasukhaktṛ** agg. che provoca felicità universale (MBh).  
**sarvasukhaduḥkhanirabhinandin** sm. tipo di Samādhi.  
**sarvasukhāya** vb. den. *Ā. sarvasukhāyate*: provare ogni piacere o ogni godimento.  
**sarvasurabhī** sn. ogni cosa fragrante, tutti i profumi.  
**sarvasulabha** agg. facilmente ottenibile da ognuno.  
**sarvasūkta** sn. N. di un'opera.  
**sarvasūkṣma** agg. sottilissimo o il più sottile di tutti (MBh).  
**sārvasūtra** agg. fatto di fili di tutti i colori.  
**sārvasena** agg. che guida tutto l'esercito (RV); sm. 1. signore dell'esercito intero; 2. N. di un figlio di Brahmadata; 3. N. di un autore; 4. N. di un luogo.  
**sarvasenādhinātha** sm. comandante in capo.  
**sarvasenāpati** sm. comandante in capo (MBh).  
**sarvasauvarṇa** agg. interamente d'oro.  
**sarvasteyakṛt** agg. che ruba ogni cosa.  
**sārvastoma** agg. provvisto di tutti i sei *stoma*; sm. N. di un Ekāha.  
**sarvasthānagavāṭa** sm. N. di uno Yakṣa.  
**sarvasmṛt** agg. che ottiene tutto o che procura tutto.  
**sarvasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**sarvasmṛtisamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sarvasva** sn. (ifc. sf. *ā*) 1. insieme dei beni o dei possessi di una persona; 2. ifc. interezza, insieme, intera somma di; sf. (*ā*) intera proprietà.

**sarvasvadakṣiṇa** agg. per il quale è donata l'intera proprietà (detto di un sacrificio).  
**sarvasvadaṇḍa** agg. multato o truffato di tutti i suoi beni; sn. confisca dell'intera proprietà.  
**sarvasvaphalin** agg. con tutti i propri possessi e prodotti.  
**sarvasvaralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sarvasvarahasya** sn. N. di un'opera.  
**sarvasvarita** agg. che ha solamente lo *svarita*.  
**sarvasvarṇamaya** agg. interamente dorato.  
**sarvasvahaṇa** sn. confisca o pignoramento di tutti i propri beni.  
**sarvasvahāra** sm. confisca o pignoramento di tutti i propri beni.  
**sarvasvāmiguṇopeta** agg. dotato di tutte le qualità di un padrone.  
**sarvasvāmin** sm. 1. proprietario o padrone di tutto; 2. monarca universale.  
**sarvasvāya** vb. den. *Ā. sarvasvāyate*: considerare come propria intera proprietà.  
**sarvasvāra** sm. N. di un Ekāha.  
**sarvasvin** sm. tipo di casta mista.  
**sarvahatyā** sf. ogni tipo di assassinio.  
**sarvahara** agg. 1. che si appropria di ogni cosa (MBh); 2. che eredita l'intera proprietà di una persona; 3. che distrugge tutto (detto della morte), (R); sm. N. di Yama.  
**sarvaharaṇa** sn. confisca della propria intera proprietà.  
**sarvahari** sm. 1. N. dell'inno RV X, 96; 2. N. dell'autore dello stesso inno (con il patr. Aindra).  
**sarvaharṣakara** agg. che provoca gioia universale.  
**sārvahāyas** agg. che ha tutta la forza o tutto il vigore (AV).  
**sarvahāra** sm. confisca della propria intera proprietà; avv. (*am*) con il confiscare l'intera proprietà di una persona.  
**sarvahārin** sm. "che prende tutto", N. di uno spirito malvagio.  
**sarvahāsyā** agg. deriso da tutti.  
**sarvahita** agg. utile o benefico a tutti; sm. N. di Śākyamuni; sn. pepe.  
**sarvahūt** agg. 1. offerto completamente (detto di un sacrificio), (RV); 2. che sacrifica tutto o che sacrifica tutto in una volta.  
**sārvahuta** agg. offerto interamente, (AV).  
**sarvahuti** sf. sacrificio completo.  
**sarvahṛd** sn. cuore o anima interi.  
**sarvahṛdā** avv. con tutto il proprio cuore (RV).  
**sarvahemamaya** agg. interamente dorato.  
**sarvahoma** sm. oblazione completa.  
**sarvahomapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sarvākaraṇabrahākara** sm. N. di un Samādhi.  
**sarvākaraṇabrahākaraṇaropeta** sm. N. di un Samādhi.

**sarvākāra** avv. iic. in tutte le forme, in ogni modo.  
**sarvākāram** avv. in tutte le forme, in ogni modo.  
**sarvākṣa** agg. che getta i propri occhi ovunque.  
**sarvāgamopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**sarvāgneya** agg. sacro solo a Agni.  
**sarvāgrayaṇakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**sarvāṅka** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un'opera.  
**sarvāṅga** sn. (ifc. sf. *ī*) corpo intero; sn. pl. 1. tutte le membra (R); 2. tutti i Vedāṅga; agg. (*sārvāṅga*) 1. intero o perfetto nelle membra (RV; AV); 2. completo; sm. N. di Śiva (MBh); avv. (*am*) in tutti gli aspetti, esattamente.  
**sarvāṅganyāsa** sm. N. di un'opera.  
**sarvāṅgabhaṅga** sm. intero collasso.  
**sarvāṅgayogaḍipikā** sf. N. di un'opera.  
**sarvāṅgarasa** sm. la cui essenza è buona per tutte le membra.  
**sarvāṅgarūpa** sm. N. di Śiva (MBh).  
**sarvāṅgavedanāsāmānyakarmaprakāṣa** sm. N. del capitolo di un'opera.  
**sarvāṅgasundara** agg. bellissimo in ogni membro, completamente bello; sm. tipo di farmaco o medicamento; sf. (*ī*) N. di vari commenti.  
**sarvāṅgika** agg. destinato per il corpo intero (detto di un ornamento).  
**sarvāṅgiṇa** agg. 1. che ricopre, che pervade o che fa rabbrivire l'intero corpo; 2. relativo o che appartiene agli Aṅga o ai Vedāṅga collettivamente.  
**sarvācāra** sm. N. di un'opera.  
**sarvācārya** sm. maestro di tutto.  
**sarvājiva** agg. che concede sostentamento a tutti.  
**sarvāñc** agg. rivolto verso tutte le direzioni.  
**sarvāṇī** sf. N. della moglie di Śiva o Durgā.  
**sarvātithi** agg. che riceve ognuno come un ospite (MBh).  
**sarvātithivrata** agg. devoto a tutti gli ospiti.  
**sarvātithya** sn. N. di un lago.  
**sarvātīśayin** agg. che sorpassa ogni cosa.  
**sarvātīśarin** agg. che soffre a causa della diarrea provocata da tutti gli umori.  
**sarvātodyaparigraha** sm. "che comprende ogni strumento musicale", N. di Śiva (MBh).  
**sarvātmaka** sn. (?) anima intera; agg. 1. che contiene tutto; 2. contenuto in ogni cosa (R); 3. che procede da tutti i Doṣa; sm. forma dell'Aptoryāma.  
**sarvātmata** sn. stato o condizione dell'Anima universale.  
**sarvātmavadarśana** sn. dottrina della identità di ogni cosa con lo Spirito.  
**sarvātmadrś** agg. che vede se stesso ovunque.  
**sarvātmān** sm. 1. intera persona; 2. Ani-

ma universale (MBh; R); 3. intero essere o intera natura; 4. N. di un Jina; 5. N. di Śiva (MBh); agg. (*sārvatman* o *sarvāman*) integro nella persona o nella natura (AV); avv. (*sarvatmanā*) 1. interamente, completamente; 2. con tutta la propria anima.

**sarvātmabhūti** sf. 1. benessere dell'intero sé; 2. tutti gli esseri collettivamente.

**sarvādi** sm. inizio di tutte le cose; agg. che ha qualsiasi tipo di inizio.

**sarvādṛśa** agg. simile a tutto.

**sarvādya** agg. primo di tutti, che è esistito per primo.

**sarvādhāra** sm. ricettacolo di ogni cosa.

**sarvādhika** agg. superiore a ogni cosa.

**sarvādhikaraṇa** sn. pl. tutte le occasioni; avv. (*eṣu*) in tutte le occasioni.

**sarvādhikāra** sm. 1. sovrintendenza generale; 2. capitolo su vari oggetti; 3. capitolo su oggetti che concernono tutto.

**sarvādhikārin** agg. che sovrintende ogni cosa; sm. sovrintendente generale.

**sarvādhikya** sn. superiorità su tutto.

**sarvādhīpatya** sn. sovranità universale.

**sarvādhyakṣa** sm. sovrintendente generale.

**sarvānanda** sm. 1. N. di vari autori e altre persone; 2. N. di un'opera.

**sarvānavadyakāriṇi** sf. N. di un'opera.

**sarvānavadyāṅga** agg. che ha un corpo interamente senza difetti (MBh).

**sarvānukārin** agg. che imita tutto; sf. (*inī*) *Desmodium Gangeticum*.

**sarvānukrama** sm. 1. indice completo (spec. del Veda); 2. N. di un'opera.

**sarvānukramaṅkā** sf. 1. indice completo (spec. del Veda); 2. N. di un'opera.

**sarvānukramaṅkā** sf. 1. indice completo (spec. del Veda); 2. N. di un'opera.

**sarvānukramaṅvṛtti** sf. N. di un commentario.

**sarvānūdātta** agg. completamente senza accento.

**sarvānunāsika** agg. che parla con il naso.

**sarvānubhū** agg. che percepisce tutto.

**sarvānubhūti** sf. 1. esperienza universale; 2. varietà bianca della pianta *trivṛt*; 3. *Convolvulus Turpethum*; sm. "che percepisce tutto", (secondo i Jaina) N. di due Arhat.

**sarvānumati** sf. consenso di tutti.

**sarvānuṣṭubha** agg. che consta interamente di *anuṣṭubh*.

**sarvānusyūta** agg. legato con ogni cosa.

**sarvānta** sm. fine di ogni cosa; avv. (*e*) alla fine assoluta di (gen.).

**sarvāntaka** agg. che provoca la fine di ogni cosa.

**sarvāntakṛt** agg. che produce la fine di ogni cosa.

**sarvāntarā** agg. che è in ogni cosa.

**sarvāntarastha** agg. che è in ogni cosa.

**sarvāntarātman** sm. Anima universale.

**sarvāntaryāmin** sm. Anima universale.

**sarvānnabhakṣaka** agg. che mangia ogni tipo di cibo (sia puro sia impuro).

**sarvānnabhūti** sm. tipo di essere divino.

**sarvānnahojin** agg. che mangia ogni tipo di cibo (sia puro sia impuro).

**sarvānnin** agg. che mangia ogni tipo di cibo (sia puro sia impuro).

**sarvānnina** agg. che mangia ogni tipo di cibo (sia puro sia impuro).

**sarvānya** agg. completamente differente.

**sarvāparatva** sn. "l'essere oltre tutte le cose", emancipazione finale.

**sarvāpuṣṭiprayoga** sm. N. di un'opera.

**sarvāpekṣa** agg. relativo ad ogni particolare.

**sarvāpti** sf. conseguimento di tutto.

**sarvābhayaṅkara** agg. che causa la salvezza universale (R).

**sarvābhayaprada** agg. che dona salvezza a tutto (detto di Viṣṇu).

**sarvābharāṇabhūṣita** agg. adornato con tutti gli ornamenti.

**sarvābharāṇavat** agg. che ha tutti gli ornamenti.

**sarvābhāva** sm. 1. inesistenza o fallimento di tutto; 2. assoluta inesistenza.

**sarvābhibhū** sm. N. di un Buddha.

**sarvābhisāṅkin** agg. che diffida di tutto (MBh).

**sarvābhisamdhaka** agg. che inganna tutti.

**sarvābhisamdhin** agg. che inganna tutti; sm. cinico, calunniatore.

**sarvābhisāra** sm. attacco con un'armata al completo.

**sarvābhutaśānti** sf. N. di un'opera.

**sarvābhyantara** agg. il più interno di tutti.

**sarvāmaratva** sn. assoluta immortalità (R).

**sarvāmātya** sm. pl. tutti coloro che appartengono ad una casa o ad una famiglia, servitori.

**sarvāmbhonidhi** sm. mare, oceano (MBh).

**sarvāyasa** agg. fatto interamente di ferro.

**sarvāyū** agg. che ha o che concede tutta la vita.

**sarvāyudha** sm. "armato con ogni arma", N. di Śiva.

**sarvāyudhopeta** agg. che possiede tutte le armi.

**sarvāyūsa** sn. vita intera.

**sarvāyus** sn. vita intera.

**sarvāraṇyaka** agg. che vive di ciò che offre la foresta.

**sarvārambha** sm. intera energia all'inizio di un'opera; avv. (*ena*) con tutta la propria forza.

**sarvāriṣṭaśānti** sf. N. di un'opera.

**sarvārtha** sm. pl. o iic. 1. tutte le cose o tutti gli oggetti, tutte i modi delle cose; 2. tutte le materie; avv. (*eṣu*) in tutte le materie, in tutti gli argomenti contenuti in qualsiasi opera; avv. (*am*) per l'amore del tutto; agg. 1. adatto ad ogni scopo; 2. che considera o che si occupa di tutto; sm. astrn. N. del ventinovesimo *muhūrta*.

**sarvārthakartṛ** sm. creatore di tutte le cose.

**sarvārthakuśala** agg. abile in tutte le materie.

**sarvārthacintaka** agg. che pensa ad ogni cosa; sm. sorvegliante generale, ufficiale capo (MBh).

**sarvārthacintāmaṇi** sm. N. di varie opere.

**sarvārthatā** sf. 1. possesso di tutti gli oggetti; 2. "l'occuparsi di ogni cosa", distrazione (opp. a *ekāgratva*).

**sarvārthadarśa** sm. N. di un Tathāgata.

**sarvārthanāman** sm. N. di un Bodhisattva.

**sarvārthasādhaka** agg. che compie ogni cosa, adatto per ogni cosa (MBh); sf. (*ikā*) N. di Durgā.

**sarvārthasādhakastotra** sn. N. di un'opera.

**sarvārthasārasaṅgraha** sm. N. di un'opera.

**sarvārthasiddha** agg. che ha portato a termine tutti gli scopi (R); sm. 1. N. di Gautama Buddha; 2. N. di un re.

**sarvārthasiddhi** sf. 1. realizzazione di tutti gli scopi; 2. N. di varie opere; sm. pl. (secondo i Jaina) classe di divinità.

**sarvārthānusādhin** sm. il compiere tutte le cose; sf. (*inī*) N. di Durgā.

**sarvālokakara** sm. N. di un Samādhi.

**sarvāvāt** agg. 1. che contiene ogni cosa; 2. intero, completo.

**sarvāvasara** sm. "tranquillità universale", mezzanotte; avv. (*am*) in ogni occasione.

**sarvāvasu** sm. raggio di sole (VP).

**sarvāvastham** avv. "in tutte le posizioni", da tutti i lati (MBh).

**sarvāvasthā** sf. ogni condizione.

**sarvāvāsa** agg. che ha la propria dimora ovunque (MBh).

**sarvāvāsin** agg. che ha la propria dimora ovunque.

**sarvāvṛddha** agg. interamente recitato senza segnare la quantità delle vocali.

**sarvāsaya** sm. "rifugio di tutto", N. di Śiva (MBh).

**sarvāśin** agg. che mangia ogni tipo di cibo.

**sarvāścaryamaya** agg. che consta o che contiene tutte le cose meravigliose.

**sarvāśyā** sn. il mangiare tutte le cose.

**sarvāśramin** agg. che appartiene a o che si trova in ogni ordine di vita.

**sarvāśraya** agg. 1. comune a tutto; 2. che dà rifugio o protezione a tutto; sm. N. di Śiva (MBh).

**sarvāsambhava** sm. il non essere possibile ovunque.

**sarvāstivāda** sm. dottrina per cui tutte le cose sono reali (una delle quattro divisioni del sistema buddhista Vaibhāṣika, fondato da Rāhula, figlio del grande Buddha); agg. sm. seguace della suddetta dottrina.

**sarvāstītvavādin** agg. sm. seguace della dottrina Sarvāstivāda.

**sarvāstivādin** agg. sm. seguace della dottrina Sarvāstivāda.  
**sarvāstra** agg. che ha tutte le armi; sf. (*ā*) N. di una delle sedici Vidyādevī jaina.  
**sarvāstramahājivālā** sf. N. di una delle sedici Vidyādevī jaina.  
**sarvāstravid** agg. che conosce o abile con tutte le armi.  
**sarvāsya** sn. bocca intera; agg. connesso con tutta la bocca.  
**sarvāhaṇa** agg. che merita ogni cosa, che ha diritto ad ogni cosa.  
**sarvāhamānin** agg. che crede che ogni cosa sia io.  
**sarvāhṇā** sm. giorno intero (MairS); avv. (*am*) per tutto il giorno.  
**sarvāhṇika** agg. quotidiano.  
**sarvāhna** sm. giorno intero.  
**sarvīya** agg. relativo o appartenente a tutto, adeguato o adatto a tutto.  
**sarvendriyasambhava** agg. che scaturisce da ogni senso.  
**sarvela** agg. connesso con tutte le Ilā (o Idā).  
**sarveśa** sm. 1. signore di tutto; 2. essere supremo; 3. monarca universale; 4. N. di un preparato medicinale; 5. N. di Śiva; 6. N. di un santo buddhista; 7. (anche con *tirabhuktīya* o *somayājīn*) N. di un maestro e di vari autori.  
**sarveśatattvanirṇaya** sm. N. del capitolo di un'opera.  
**sarveśatva** sn. onnipotenza.  
**sarveśastutiratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**sarveśtada** agg. che realizza tutti i desideri.  
**sarvaiśvarya** sn. 1. sovranità su ognuno; 2. sovranità su tutto.  
**sarvocchitti** sf. sterminio completo.  
**sarvocchedana** sn. sterminio completo.  
**sarvotkarṣa** sm. preminenza su tutto.  
**sarvottama** agg. migliore di tutto.  
**sarvottamastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**sarvottaratvābhīdhāna** sn. N. di un'opera.  
**sarvodāta** agg. che ha l'accento acuto ovunque.  
**sarvodyukta** agg. che si esercita al massimo (R).  
**sarvopakārin** agg. che assiste tutto; sf. (*īnī*) N. di vari commenti.  
**sarvopadha** agg. che ha un qualsiasi tipo di vocale precedente, che ha una lettera qualsiasi come penultima.  
**sarvopaniśatsāra** sn. N. di un'opera.  
**sarvopaniśatsārapraśnottara** sn. N. di un'opera.  
**sarvopaniśad** sf. N. di un'opera.  
**sarvopaniśadarthānubhūtiprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sarvoparama** sm. cessazione di tutte le cose, pace assoluta.  
**sarvopādhi** sm. attributo generale.  
**sarvopāyakaūsalyapraveśana** sm. tipo di Samādhi.  
**sarvorutrivēdin** sm. N. di un autore.  
**sarvollāsatāntra** sn. N. di un'opera.

**sarvaugha** sm. armata completa in tutti i suoi equipaggiamenti; sn. tipo di miele.  
**sarvauśadhā** agg. che consta di varie erbe; sn. 1. tutte le erbe; 2. composto di erbe molto odorose.  
**sarvauśadhanidāna** sn. N. di un'opera.  
**sarvauśadhi** sf. sg. pl. tutti i tipi di erbe; sf. pl. (*ī*) N. di dieci erbe; sm. (*i*) classe di dieci erbe.  
**sarvauśadhigāṇa** sm. classe di dieci erbe.  
**sarvauśadhiniṣyandā** sf. tipo di scrittura.  
**sarvauśadhirasa** sm. succo o infuso dell'erba *sarvauśadhi*.  
**sarvauśadhivarga** sm. classe di dieci erbe.  
**sarṣapa** sm. 1. senape, seme di senape; 2. seme di senape usato come peso, qualsiasi piccolo peso; 3. tipo di veleno; sf. (*ī*) 1. tipo di erba; 2. tipo di eruzione sul corpo; 3. tipo di piccolo uccello.  
**sarṣapaka** sm. tipo di serpente; sf. (*ī*) 1. insetto velenoso; 2. tipo di eruzione sul corpo.  
**sarṣapakāṇa** sm. grano di seme di senape.  
**sarṣapakanda** sm. tipo di radice velenosa.  
**sarṣapataila** sn. olio di senape.  
**sarṣapamiśra** agg. mescolato con semi di senape.  
**sarṣapaśāka** sm. tipo di erba da cucina.  
**sarṣapasneha** sm. olio di senape.  
**sarṣapāya** vb. den. Ā. *sarṣapāyate*: apparire piccolo come un grano di seme di senape.  
**sarṣapārūṇa** sm. N. di un demone che cattura i bambini.  
**sarṣapika** sm. insetto velenoso.  
**sarṣikā** sf. tipo di metro.  
**sarṣigaṇa** agg. che ha (o è assistito da) un esercito di Ṛṣi.  
**sarṣimarudgāna** agg. con un esercito di Ṛṣi e Marut.  
**sarṣīka** agg. dotato di lance (MBh).  
**sal** vb. cl. I P. *salati*: andare, muoversi.  
**sala** sm. 1. cane; 2. acqua.  
**salakṣaṇa** agg. che ha gli stessi segni o le stesse caratteristiche, omogeneo, simile.  
**sālakṣman** agg. che ha gli stessi segni o le stesse caratteristiche, omogeneo, simile (RV).  
**salakhaka** sm. N. di uomo.  
**salagnaka** agg. assicurato da una cauzione (detto di un prestito).  
**salajja** agg. che prova vergogna o pudore, timido, imbarazzato; avv. (*am*) con timidezza, imbarazzo; sm. *Artemisia Indica* e *Austriaca*.  
**salajjatva** sn. vergogna, timidezza.  
**salajjita** agg. vergognato, imbarazzato.  
**salajjitasnehakarūṇam** avv. con timidezza, amore e compassione.  
**salarin** sm. (?) N. di un autore.  
**salaliṭam** avv. per gioco, per capriccio.  
**salalūka** sn. il girvagare senza scopo (?), (RV III, 30, 17).  
**salavaka** agg. con la sostanza *lavaka*.

**salavaṇa** agg. con sale; sn. stagno (?).  
**salasala** agg. che va, che si muove.  
**salājakusuma** agg. accompagnato con grano e fiori sparsi qua e là.  
**salāvṛkī** sf. "lupo di casa", tipo di lupo, iena, sciacallo o animale simile.  
**salīṅga** agg. 1. che ha gli stessi segni o attributi; 2. ifc. che corrisponde, i.e. diretto a.  
**salīṅgin** sm. colui che ha i segni usuali (p.e. di un asceta, etc., senza appartenere all'ordine), impostore religioso (riferito ai sette scismi).  
**salilā** agg. che scorre, che ondeggia, che fluttua, instabile (RV; AV); sf. (*ā*), (nel *Sāmkhya*) N. di uno dei quattro tipi di acquiescenza interna; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. flusso, moto ondoso, onde (RV; AV); 2. (anche pl.) acqua (MBh); 3. acqua piovana, pioggia; 4. lacrime; 5. tipo di vento; 6. numero alto; 7. tipo di metro.  
**salilakarman** sn. "rito dell'acqua", libagione d'acqua offerta da una persona malata (MBh).  
**salilakukkuṭa** sm. uccello acquatico.  
**salilakuntala** sm. "capelli di acqua", 1. *Vallisneria*; 2. *Blyxa Octandra*.  
**salilakriyā** sf. "rito dell'acqua", libagione d'acqua offerta da una persona malata (R).  
**salilagargari** sf. brocca d'acqua.  
**salilaguru** agg. triste con le lacrime.  
**salilacara** sm. "camminatore sull'acqua", animale acquatico.  
**salilacaraketana** sm. Kāmadeva.  
**salilaja** agg. prodotto o che vive in acqua; sm. 1. animale acquatico; 2. conchiglia (MBh); sn. "nato dall'acqua", loto.  
**salilajanman** sn. "nato dall'acqua", loto.  
**salilatva** sn. condizione di acqua.  
**salilada** sm. 1. "donatore d'acqua", tipo di ufficiale (R); 2. nuvola.  
**saliladāyin** agg. che provoca pioggia.  
**saliladhara** sm. "portatore d'acqua", nuvola (MBh).  
**salilaniḍhi** sm. 1. "ricettacolo d'acqua", oceano; 2. tipo di metro.  
**salilaniḍhā** sm. caduta di pioggia.  
**salilaniṣeka** sm. lo spruzzare acqua.  
**salilapati** sm. "signore dell'acqua", N. di Varuṇa.  
**salilapavanāśin** agg. che beve solo acqua e aria.  
**salilapūra** sm. grande quantità d'acqua.  
**salilapriya** sm. "amante dell'acqua", maiale.  
**salilabhaya** sn. pericolo derivante da inondazioni d'acqua.  
**salilabhayaḍāyin** agg. che provoca inondazione.  
**salilabhara** sm. "massa d'acqua", lago.  
**salilamaya** agg. che consta d'acqua.  
**salilamuc** sm. "che scarica acqua", nube di pioggia.

**salilayoni** sm. “nato dall’acqua”, N. di Brahmā.  
**salilaraya** sm. “flusso d’acqua”, corrente, ruscello.  
**salilarāja** sm. “signore dell’acqua”, N. di Varuṇa (MBh).  
**salilarāśi** sm. 1. “mucchio d’acqua”, oceano; 2. qualsiasi porzione d’acqua.  
**salilavat** agg. fornito d’acqua (R).  
**salilasaraka** sm. sn. coppa d’acqua.  
**salilastambhin** agg. che ferma l’acqua.  
**salilasthalacara** sm. “che vive in acqua e sulla terra”, animale anfibio.  
**salilākara** sm. 1. grande massa d’acqua (MBh); 2. oceano.  
**salilāñjali** sm. due manciate d’acqua (usate come libagione), (R).  
**salilādhipa** sm. “signore dell’acqua”, N. di Varuṇa.  
**salilārṇava** sm. oceano (che si gonfia).  
**salilārṇavasāyaka** agg. che riposa sull’acqua (riferito a Viṣṇu).  
**salilārthin** agg. che desidera acqua, assetato.  
**salilālaya** sm. “ricettacolo d’acqua”, oceano (R).  
**salilāvagāha** sm. il fare il bagno in acqua.  
**salilāvati** sf. N. di un luogo (VP).  
**salilāsana** agg. che vive solamente d’acqua.  
**salilāsaya** sm. “ricettacolo d’acqua”, stagno, lago (R).  
**salilāhāra** agg. che vive solo di acqua (R).  
**salilecara** agg. che si muove in acqua (MBh).  
**salilendra** sm. “signore dell’acqua”, N. di Varuṇa.  
**salilendrapura** sn. città di Varuṇa (R).  
**salilendhana** sm. fuoco sottomarino.  
**salileśa** sm. “signore dell’acqua”, N. di Varuṇa (MBh).  
**salileśaya** agg. che riposa o che giace in acqua (anche come tipo di penitenza), (MBh).  
**salileśvara** sm. “signore dell’acqua”, N. di Varuṇa (MBh).  
**saliloccaya** agg. che abbonda d’acqua.  
**salilottha** agg. sorto dall’oceano.  
**salilodbhava** sm. “prodotto in acqua”, conchiglia (MBh); sn. fiore di loto (R).  
**salilopajivin** agg. che vive di acqua (detto di un pescatore).  
**salilopaplava** sm. “flusso d’acqua”, inondazione.  
**salilaukas** agg. che abita o che vive in acqua (R).  
**salilaudana** sm. sn. riso bollito in acqua.  
**salila** agg. 1. che gioca, che compete (non in onestà), (MBh; R); 2. che deride, che dilleggia (R); 3. allegro, civettuolo; avv. (*am*) 1. allegramente, con serenità (anche con *iva*), (R); 2. allegramente, in modo civettuolo.  
**salilagajagāmin** sm. N. di un Buddha.

**salilaparihāsa** agg. che sorride in maniera civettuola.  
**salilahamsagamanā** sf. l’aver il portamento sbrigliato di uno Hamsa.  
**salūna** sm. tipo di verme o di parassita.  
**sāleka** sm. N. di un Ādiya.  
**salepa** agg. provvisto di sostanze oleose.  
**saleśa** agg. che ha parti o porzioni, con ogni parte, intero; avv. (*am*) con ogni partecella, interamente, completamente.  
**sāloka** agg. 1. che si trova nello stesso mondo con (gen., loc.); 2. con la gente o con gli abitanti.  
**salokatā** sf. il trovarsi nello stesso mondo o nella stessa sfera con (gen., str. o in comp.), residenza nello stesso cielo con la divinità personale (uno dei quattro stadi della beatitudine finale).  
**salokya** agg. che si trova nello stesso mondo con (gen.), (MBh).  
**salobha** agg. avido, avaro.  
**salomatvá** sn. l’essere provvisto di grano.  
**salomadhi** sm. N. di un re.  
**sāloman** agg. con il grano, che corrisponde a (str.).  
**salohita** agg. 1. che ha lo stesso sangue; 2. di colore rosso sangue (MBh).  
**sallakī** sf. 1. porcospino (R); 2. *Boswellia Thurifera* (MBh; R); 3. incenso, olíbano.  
**sallakīya** sm. “essenza di *sallakī*”, tipo di incenso, olíbano.  
**sallakṣaṇatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**sallakṣya** sn. scopo buono, scopo o proposito giusto.  
**salladra** sm. (con *bhaṭṭa*) N. di un poeta.  
**salloka** sm. pl. gente buona, persone eccellenti.  
**sālva** sm. pl. (vl. *śalva*) N. di un popolo.  
**salvadeśa** sm. N. di una regione.  
**salha** sm. (vl. *sahla*) N. di uomo.  
**salhaṇa** sm. (vl. *sahlāṇa*) N. di uomo.  
**savá 1** sm. 1. lo spremere il succo della pianta del *soma* (RV); 2. il far sgorgare il succo della pianta del *soma*; 3. luna; sn. succo o miele di fiori.  
**savá 2** sm. 1. N. di uno che mette in moto o incita, incitatore, stimolatore, comandante; 2. sole; 3. il porre in movimento, vivificazione, incitamento, impulso, comando, ordine (spec. riferito all’attività di Savitr), (RV; AV); 4. N. di alcuni riti iniziatori, inaugurazione, consacrazione; 5. tipo di sacrificio; 6. qualsiasi sacrificio (MBh); 7. anno (?).  
**sava** sm. prole, progenie.  
**savamśā** sf. tipo di pianta.  
**savakāṇḍa** sm. N. del V libro dello ŚBr.  
**savajrasamghāta** agg. colpito da un fulmine (MBh).  
**savat** agg. che contiene *sa*.  
**savatyā** agg. nato da una madre.  
**savatsa** agg. 1. con un vitello, che ha un vitello (MBh); 2. che ha discendenti.  
**savatha** sm. N. di uomo.

**savadhūka** sm. uomo con sua moglie.  
**sāvana 1** sn. 1. atto di spremere il succo del *soma* (eseguito in tre momenti del giorno), (RV); 2. succo del *soma* spremuto e la sua libagione, festa del *soma*, qualsiasi oblazione o rito sacrificale; 3. (con *pumsaḥ*) “rito di produzione del maschio”, N. del secondo e del dodicesimo Samskāra eseguito nel terzo mese di gestazione e prima del periodo dei movimenti fetali, feto, latte; 4. balneazione, abluzione, abluzione religiosa (eseguita al mattino, al pomeriggio e alla sera); sn. pl. tre periodi del giorno (mattina, pomeriggio e sera).  
**sāvana 2** sn. istigazione, ordine, comando (RV).  
**savana 1** agg. con foreste (MBh).  
**savana 2** sm. 1. fuoco; 2. tipo di inferno; 3. N. di un figlio di Bhrgu (MBh); 4. N. di un figlio di Vasiṣṭha (uno dei sette Ṛṣi sotto Manu Rohita); 5. N. di un figlio di Manu Svayambhuva; 6. (vl. *savala*) N. di un figlio di Priyavrata.  
**savanakarman** sn. sacro rito della libagione.  
**savanakāla** sm. tempo della libagione.  
**savanakṛt** agg. che esegue una libagione.  
**savanakrama** sm. ordine della libagione o dei riti sacri.  
**savanagata** agg. che sta per eseguire una libagione.  
**savanatraya** sn. tre libagioni.  
**savanadevatā** sf. divinità di una libagione.  
**savanapañkti** agg. accompagnato da cinque libagioni.  
**savanaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**savanabhāj** agg. che partecipa di una libagione.  
**savanamukhá** sn. inizio di una libagione.  
**savanamukhiya** agg. che appartiene all’inizio di una libagione.  
**savanavid** agg. che conosce i tempi e i periodi di una libagione.  
**savanavidha** agg. dello stesso valore di una libagione, come una libagione.  
**savanaśas** avv. a ogni libagione.  
**savanasamsthā** sf. fine di una libagione.  
**savanasamiṣṭanti** sf. N. di una *viṣṭuti*.  
**savanastha** agg. impegnato in una libagione o in un sacrificio.  
**savanānukalpam** avv. secondo i tre periodi.  
**savanānta** sm. fine di una libagione o di un sacrificio.  
**savanīya** agg. 1. relativo alla libagione del *soma* o a qualsiasi rito sacrificale, adatto a questo; 2. che ha accesso ad un sacrificio, autorizzato a parteciparvi.  
**savanīyakāla** sm. tempo per una libagione di *soma*.  
**savanīyapaśu** sm. animale adatto al sacrificio.  
**savanīyapātra** sn. vaso di *soma*.  
**savápati** sm. signore delle cerimonia Sava.

**savapuṣa** agg. che ha un corpo o una forma, incarnato.

**sāvayas** agg. che ha lo stesso vigore o la stessa età; sm. coevo, contemporaneo, compagno, amico (RV); sf. amica o confidente di una donna.

**savayasa** agg. uguale nell'età.

**savayaska** agg. uguale nell'età.

**savarūtha** agg. fornito di un ripiano protettivo (MBh).

**savarūthin** agg. fornito di un ripiano protettivo.

**savargiya** agg. che appartiene allo stesso gruppo di consonanti (p.e. le gutturali, etc.).

**sāvarna** agg. 1. che ha lo stesso colore o lo stesso aspetto, simile, similare, uguale a (gen. o in comp.), (RV); 2. della stessa tribù o della stessa classe (MBh); 3. che appartiene alla stessa classe di suoni, omogeneo con (in comp.); sm. 1. figlio di un Brahmano e di una Kṣatriyā; 2. Māhīsyā che vive grazie all'astrologia; sf. (ā) 1. donna della stessa casta; 2. N. della donna sostituita da Saranyū con se stessa come moglie del sole; 3. N. di una figlia dell'oceano e moglie di Prācinabarthis (VP).

**savarṇatva** sn. 1. identità di colore con (str.); 2. che ha lo stesso denominatore.

**savarṇana** sn. riduzione allo stesso denominatore.

**savarṇaya** vb. den. P. *savarṇayati*: ridurre allo stesso denominatore.

**savarṇavarṇa** sn. stesso colore (MBh).

**savarṇābha** agg. simile nel colore a (in comp.).

**savarṇāsavarṇavivāka** sm. matrimonio di persone della stessa casta e di caste diverse.

**savarṇlīṅgin** agg. che porta i segni di uno studente religioso, mascherato da Brahmācārin.

**savarṇikaraṇa** sn. riduzione allo stesso denominatore.

**savarṇopāyin** agg. che si avvicina ad una donna della stessa casta.

**savarman** agg. che ha l'armatura, con l'armatura.

**savārya** agg. dotato di qualità eccellenti.

**savalatā** sf. pianta che produce il succo del *soma*.

**savalga** agg. provvisto di una briglia.

**savāvīdha** agg. dello stesso valore di una libagione, come una libagione.

**savas** sn. istigazione, ordine, comando.

**savahā** sf. 1. *Pinus Longifolia*; 2. *Ipomoea Turpethum*; 3. N. di un fiume.

**savākchala** agg. falso nel discorso, mendace.

**sāvācas** agg. (vl. *suvācas*) che impiega un linguaggio simile (AV).

**savāṭf** agg. (?) che ha lo stesso vitello.

**savātyā** agg. (vl. *savātyā*) di cui si dice che sia nato da una madre.

**savārija** agg. che abbonda di fiori di loto.

**savārttika** agg. con i suoi Vārttika (detto dei *sūtra*).

**savālakṣhīya** agg. con gli inni Vālakṣhīya.

**savāsa 1** agg. odoroso, profumato.

**savāsa 2** agg. che ha una dimora.

**sāvāsas** agg. con indumenti, vestito.

**savāsin** agg. che abita insieme (AV).

**saviṃśā** agg. a cui è aggiunto un ventesimo; sm. N; di uno *stoma*.

**savikalpa** agg. 1. (vl. *savikalpaka*) che possiede varietà o che ammette distinzioni, differenziato; 2. che ammette alternativa, opzione, opzionale, dubbio; 3. con i *kalpa* intermedi.

**savikāra** agg. 1. con i suoi sviluppi, derivati o prodotti; 2. alterato nel sentimento, che sviluppa affetto per; 3. che subisce modificazione o decomposizione (p.e. il cibo).

**savikāśa** agg. che brilla, raggianti.

**savikrama** agg. vigoroso, energico.

**savikrośam** avv. con un grido di allarme (MBh).

**saviklavam** avv. pietosamente, in modo demoralizzato.

**savigraha** agg. 1. che ha corpo o forma, incarnato; 2. che ha significato o importanza, che significa, che importa.

**savicāra** agg. a cui è data considerazione.

**savickitsitam** avv. dubbiosamente, in modo dubbioso.

**sāvijñāna** agg. dotato di retta comprensione.

**sāvijñānatva** sn. l'essere dotato di retta comprensione.

**saviḍālabha** sn. (?) tipo di burla (per suscitare il riso).

**savitara** vb. den. P. *savitaratī*: essere come il sole, assomigliare al sole.

**savitarkam** agg. accompagnato da ragione o pensiero; avv. (*am*) in maniera pensosa.

**savitf** sm. 1. incitatore, stimolatore, vivificatore (riferito a Tvaṣṭr), (RV); 2. N. di una divinità solare (RV); 3. orbe del sole (nella sua forma ordinaria) o il suo dio (sua moglie è Prṣṇi), (MBh); 4. N. di uno dei ventotto Vyāsa (VP); 5. N. di Śiva; 6. N. di Indra; 7. *Calotropis Gigantea*.

**savitrtanaya** sm. N. del pianeta Saturno.

**savitrdatta** sm. N. di uomo.

**savitrddevata** sn. costellazione Hastā o tredicesima delle case lunari (presieduta dal sole).

**savitrdavata** sn. costellazione Hastā o tredicesima delle case lunari (presieduta dal sole).

**savitṛputra** sm. figlio di Savitr.

**savitṛprasūta** agg. stimolato o incitato dal sole.

**savitṛla** sm. forma gentile del termine *savitṛdatta*.

**savitṛsuta** sm. N. del pianeta Saturno.

**savitṛsutadina** sn. giorno di Saturno, sabato.

**savitta** agg. con la proprietà.

**savitra** sn. causa di generazione, strumento di produzione.

**savitriya** agg. relativo a o appartenente al sole, solare.

**savitri** sf. 1. madre; 2. produttrice.

**savidīś** agg. con i quartieri intermedi.

**savidya** agg. 1. che segue gli stessi studi; 2. che ha cultura, versato nella scienza.

**savidyut** agg. accompagnato dal fulmine (MBh).

**savidyutā** sn. temporale (AV).

**savidyustanīta** agg. accompagnato dal fulmine e dal tuono.

**savidha** agg. 1. dello stesso tipo o della stessa sorta; 2. prossimo, vicino; sn. prossimità; avv. (*am*) secondo regola o precetto.

**savidhikr** vb. cl. 8 P. *savidhikaroti*: portare vicino.

**savidhibhū** vb. cl. 1 P. *savidhibhavati*: essere o diventare vicino.

**savinaya** agg. che ha un buon comportamento o decoro, che si è comportato bene, modesto.

**savibhaktika** agg. che ha una terminazione di caso.

**savibhāsa** sm. "che ha grande lustro", N. di uno dei sette soli (VP).

**savibhrama** agg. che adopera occhiate sensuali e civettuole, civettuolo, capriccioso.

**savimarśa** agg. riflessivo, pensoso, deliberato.

**savilakṣam** avv. con vergogna o imbarazzo.

**savilakṣasmitam** avv. con un timido sorriso.

**savilambam** avv. in maniera esitante, in maniera dilatoria.

**savilāsa** agg. che si comporta in maniera civettuola, capriccioso, sensuale, giocoso.

**savivadha** agg. che mantiene l'equilibrio.

**saviveka** agg. che possiede giudizio, che discerne.

**saviśaṅka** agg. che ha apprensione o ansia, sospettoso (R).

**saviśeṣa** agg. 1. che possiede qualità specifiche o caratteristiche; 2. peculiare, singolare, straordinario; 3. che possiede discriminazione, che discrimina; avv. (*am*) 1. con tutti i particolari, in dettaglio; 2. specialmente, straordinariamente; sn. numero che indica la proporzione della diagonale di un quadrato rispetto al lato.

**saviśeṣaka** agg. 1. con caratteristiche particolari o particolarità; 2. che ha proprietà che lo contraddistinguono o qualità peculiari; 3. discriminato; sn. qualsiasi particolarità o caratteristica che contraddistingue.

**saviśeṣakānta** agg. eccessivamente amato.

**saviṣeṣakautūhalam** avv. in una maniera particolarmente festiva o solenne.

**saviṣeṣaṇa** agg. che possiede distinzioni, peculiarità o attributi.

**saviṣeṣaṇarūpaka** sn. metafora che consta di meri attributi.

**saviṣeṣataram** avv. più particolarmente, particolarmente.

**saviṣeṣatas** avv. specialmente, particolarmente, singolarmente, ottimamente.

**saviśrambha** agg. confidenziale, intimo.

**saviśvāsam** avv. con confidenza.

**saviṣa** agg. 1. velenoso; 2. avvelenato; sm. N. di un inferno.

**saviṣāṇa** agg. che possiede corna o zanne, con zanne (MBh).

**saviṣāda** agg. che ha scoraggiamento, che disperato, sgomento.

**saviṣāśis** agg. che ha denti velenosi.

**saviṣṭara** agg. che ha un fascio di giunchi o di erba su cui sedere.

**saviṣṭara** agg. 1. prolisso, diffuso, trattenuto, completo; 2. con i testi che appartengono al Veda.

**saviśmaya** agg. che ha stupore, sorpreso, perplesso, dubbioso.

**savihaṃga** agg. che possiede uccelli, con uccelli.

**sāvīman** sn. (solo al loc.) il mettere in moto, istigazione, direzione, guida (RV).

**sāvīra** agg. con servitori o seguaci.

**sāvīrya** agg. 1. che ha uguale potere o uguale forza con (str.); 2. potente, forte.

**saviṣadha** agg. che mantiene l'equilibrio.

**savr̥kṣakṣupalata** agg. che ha alberi, arbusti e rampicanti.

**savr̥tayajña** sm. oblazione offerta nello stesso tempo.

**savr̥tasoma** agg. che offre una libagione di soma nello stesso momento.

**savr̥tta** agg. ben condotto.

**savr̥tti** agg. con un mantenimento o un salario.

**savr̥ttika** agg. che è in movimento, attivo.

**savr̥ddhika** agg. che genera interesse, con l'interesse.

**savr̥dh** agg. 1. che aumenta insieme (RV); 2. che ha incremento, che cresce.

**savr̥ṣaṇa** agg. 1. che ha testicoli, con i testicoli (R); 2. che possiede due frutti o semi che somigliano a testicoli.

**savr̥ṣṭika** agg. accompagnato da pioggia.

**savēga** agg. 1. uguale in rapidità o velocità (in comp.), (R); 2. violento, impetuoso.

**savēnuvīṇam** avv. con flauti e liuti.

**savēnuvīṇāpanāvānūnāda** agg. che risuona di flauti, liuti e tamburelli.

**savētāla** agg. occupato da un Vetāla (detto di un cadavere).

**savedanam** avv. con dolore, in maniera dolorosa.

**sāvedas** agg. che ha la stessa o comune proprietà (riferito a Agni-Soma), (RV).

**savedika** agg. con un posto a sedere o una panca (MBh).

**savedha** agg. 1. dello stesso tipo o della stessa sorta; 2. prossimo, vicino; sn. prossimità.

**savēpathu** agg. che ha tremore, tremulo (MBh).

**savēpitam** avv. in maniera tremante.

**savēṣa** agg. adiacente, vicino.

**savēṣīya** sn. (con *marutām*) N. di un *sāman*.

**savēṣa** agg. rivestito, vestito, adornato, decorato.

**savēṣṭana** agg. che ha un turbante, con il turbante (in testa).

**savaiklavyam** avv. con smarrimento o disperazione.

**savaira** agg. ostile, nemico.

**savairāgyam** avv. con disgusto o indifferenza.

**savailakṣya** agg. 1. con vergogna, vergognoso, finto, forzato; 2. che ha segni o caratteristiche contrari, innaturale.

**savailakṣyasmitam** avv. con un sorriso finto o forzato.

**savyā** agg. 1. a sinistra, sinistro (RV); 2. opposto alla sinistra, destro; 3. sud, meridionale; 4. inverso, contrario, all'indietro; sm. 1. braccio o mano sinistri (RV); 2. piede sinistro; 3. N. di uno dei dieci modi in cui ha luogo un'eclisse; 4. fuoco acceso alla morte di una persona; 5. N. di Viṣṇu; 6. (*sāvya*) N. di un uomo aiutato dagli Aśvin (RV); 7. N. di un Āṅgīrasa e autore di RV I, 51-57; sn. (sott. *yajñopavīta*) filo sacro portato sulla spalla sinistra.

**savyajana** agg. provvisto di ventaglio.

**savyajānu** sn. modo di combattere (usando il ginocchio sinistro).

**savyañjana** agg. con consonanti, unito con una consonante.

**savyatas** avv. 1. da o sul lato sinistro (RV; MBh); 2. sul lato destro.

**savyatha** agg. che prova dolore, afflitto, addolorato, infelice.

**savyadha** agg. che ha tagli o ferite.

**savyapatrapa** agg. vergognoso, timido, imbarazzato (R).

**savyapādalekhā** sf. orma o impronta del piede sinistro.

**savyapekṣa** agg. che richiede, che presuppone, dipendente da o connesso con (in comp.).

**savyabāhu** sn. modo di combattere con il braccio sinistro.

**savyabharāṇa** agg. esposto a inaccuratezza, possibilmente inesatto o falso, non assolutamente esatto o certo.

**savyabhicāra** agg. esposto a inaccuratezza, possibilmente inesatto o falso, non assolutamente esatto o certo; sm. 1. fillos. argomento fuori luogo o incompatibile con la conclusione tratta da esso, asserzione che prova troppo, termine medio troppo generale; 2. N. di varie opere Nyāya.

**savyabhicāra** sm. N. di un'opera.

**savyabhicāragrantharahasya** sn. N. di un'opera.

**savyabhicāranirukti** sf. N. di un'opera.

**savyabhicārapūrvapakṣakroḍa** sm. N. di un'opera.

**savyabhicārapūrvapakṣagranthāṭīkā** sf. N. di un'opera.

**savyabhicārapūrvapakṣagranthadidhīṭīkā** sf. N. di un'opera.

**savyabhicārapūrvapakṣagranthaloka** sm. N. di un'opera.

**savyabhicāravāda** sm. N. di un'opera.

**savyabhicārasāmānyanirukti** sf. N. di un'opera.

**savyabhicārasāmānyaniruktikroḍa** sm. N. di un'opera.

**savyabhicārasiddhāntagranthāṭīkā** sf. N. di un'opera.

**savyabhicārasiddhāntagranthadidhīṭīkā** sf. N. di un'opera.

**savyabhicārasiddhāntagranthaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**savyabhicārasiddhāntagrantharahasya** sn. N. di un'opera.

**savyabhicārasiddhāntagranthaloka** sm. N. di un'opera.

**savyaṣṭī** sm. modo di combattere con il braccio sinistro (ŚBr).

**savyaṣṭīrśārathī** sm. du. due guerrieri (o due aurighi) che stanno sul lato sinistro e destro.

**savyaṣṭhā** sm. guerriero che sta sul lato sinistro (in un carro), (AV).

**savyāsācin** agg. (vl. *savyacārin*) che tende (un arco) con la mano sinistra, ambidestro; sm. 1. N. di Arjuna; 2. N. di Kṛṣṇa; 3. *Terminalia Arjuna*.

**savyāja** agg. astuto, fraudolento, falso, ingannevole.

**savyādhara** agg. che ha la parte sinistra più in basso.

**savyādhi** agg. preso da malattia, ammalato.

**savyānata** sn. "il volgersi a sinistra", modo di combattere.

**savyāpagrahaṇa** agg. che è posto accanto o a riposo sulla sinistra.

**savyāpasavya** agg. sinistra e destra, rovescio e diritto, sbagliato e giusto.

**savyāpāra** agg. che ha un impiego, occupato, impegnato alacramente.

**savyāpraṣṭī** sm. cavallo legato al lato sinistro del giogo (ŚBr).

**savyāyugyā** sm. cavallo legato al lato sinistro del giogo (ŚBr).

**savyāvṛt** agg. con un giro a sinistra.

**savyāvṛtta** agg. girato a sinistra.

**savyāśūnya** agg. non sciolto a sinistra.

**savyāhṛti** agg. (vl. *savyāhṛtika*) accompagnato da tre *vyāhṛti*.

**savyāhṛtipraṇavaka** agg. con tre *vyāhṛti* e la sillaba *om*.

**savyetara** agg. destra; sn. modo di combattere.

**savyetaratas** avv. sinistra e destra.

**savyeṣṭr** sm. auriga.

**savyeṣṭha** sm. guerriero che sta sul lato sinistro (di un carro).

**savyeṣṭhasārathī** sm. du. due aurighi che stanno a sinistra e a destra (TBr).

**savyottāna** agg. che tiene la mano sinistra con il palmo levato in alto.

**savyonnata** sn. "sollevato verso sinistra", modo di combattere.

**savraṇa** agg. 1. ferito, piagato; 2. che ha una colpa o un difetto; sn. (con *śukra*) malattia della cornea.

**sāvratā** agg. 1. che va bene insieme, armonioso (RV); 2. che segue la stessa legge o lo stesso ordine; 3. legato da una regola o da una legge.

**savratin** agg. che agisce in maniera simile o che ha lo stesso comportamento con (in comp.), (MBh).

**savriḍa** agg. che prova vergogna, timido, modesto (MBh).

**saśakala** agg. che ha squame, con squame.

**saśaṅka** agg. 1. pauroso, dubbioso, timido, timoroso; 2. sospettoso.

**saśaṅkha** agg. che ha una conchiglia.

**saśaṅkhaḡoṣa** agg. che risuona con conchiglie.

**saśatru** agg. che ha nemici (MBh).

**saśapatham** avv. con un giuramento.

**saśabda** agg. 1. che ha suono o rumore, pieno di urla, che risuona; 2. proclamato; avv. (*am*) con rumore, rumorosamente.

**saśayana** agg. che giace o sta insieme, contiguo, vicino.

**saśara** agg. dotato di freccia, con una freccia (R).

**saśaracāpahasta** agg. che tiene un arco con una freccia in mano.

**saśarāsara** agg. con un arco.

**saśarin** agg. fornito di freccia (MBh).

**saśarira** agg. 1. con il corpo, incarnato (R); 2. con le ossa.

**saśāraka** agg. 1. con ghiaia o sabbia; 2. con zucchero scuro.

**saśalka** agg. che ha cortecchia, scorza o squame; sm. "squamoso", tipo di pesce.

**saśalya** agg. 1. perforato da una freccia o da un dardo, punto, ferito (anche fig.), (R); 2. spinoso, connesso con dolore o tristezza, fastidioso, difficile; sm. orso.

**saśastra 1** agg. che ha o che contiene un'invocazione.

**saśastra 2** agg. che ha armi, armato.

**saśastramarutvatīya** sm. secondo Graha alla libagione di mezzogiorno.

**saśasyā** sf. *Tiaridium Indicum*.

**saśādvala** agg. coperto d'erba.

**saśālmala** agg. che possiede arbusti del cotone (MBh).

**saśikhaṇḍin** agg. accompagnato da Śikhaṇḍin (MBh).

**saśikhara** agg. che ha una cima (detto di un albero), (R).

**saśibira** agg. che ha un accampamento.

**saśirahkampam** avv. scuotendo la testa.

**saśīras** agg. che ha la testa.

**saśīraska** agg. che ha la testa.

**saśīrāvamajjana** sn. l'immergersi a cominciare dalla testa.

**saśīṣya** agg. assistito dai discepoli.

**saśītkāra** agg. che emette un suono mormorante; avv. (*am*) 1. con un suono mormorante; 2. con un sospiro.

**saśīrṣan** agg. che ha una testa (opp. a *apaśīrṣan*).

**saśūkra** agg. con la luminosità o con ciò che è luminoso.

**saśūc** agg. addolorato, afflitto.

**saśūka** agg. dotato di barba; sm. credente nell'esistenza di dio.

**saśūlam** avv. con un acuto dolore (p.e. di colica o gotta).

**saśrṅgāra** agg. che ha ornamenti, adorno, decorato.

**saśrṅgārakam** avv. con amore, in modo passionale, affettuosamente.

**saśeṣa** agg. che ha un residuo, non interamente vuoto o esaurito, incompleto, non finito.

**saśeṣatva** sn. l'averne un resto (MBh).

**saśeṣāna** agg. che mangia i residui di cibo.

**saśailavanakānana** agg. che ha montagne, foreste e boschetti (MBh).

**saśoka** agg. triste, addolorato (R).

**saśokatā** sf. tristezza, dolore (MBh).

**saścāt** sm. inseguitore, nemico (RV).

**saśmaśru** agg. che ha la barba, barbuto; sf. donna con la barba.

**saśyāparṇa** agg. assistito dagli Śyāparṇa.

**saśradhha** agg. fiducioso, sincero, fi-dente.

**saśrama** agg. che prova fatica, affaticato.

**saśrī** agg. uguale, simile a (in comp.).

**saśrika** agg. 1. che possiede bellezza, grazioso, splendido; 2. che ha prosperità, prospero, fortunato.

**saśrīvr̥kṣa** agg. segnato da un ciuffo o da un ricciolo di peli sul petto (detto di un cavallo).

**saślāgham** avv. 1. in maniera vanagloriosa, pomposamente; 2. con lode, in maniera elogiativa.

**saśleṣa** agg. ambiguo, che ha un doppio significato.

**saśvāsa** agg. che ha respiro, che respira, che vive.

**saśoḍaśika** agg. connesso con gli *stotra* di sedici partite.

**saśtūbh** sf. tipo di metro.

**saś** vb. cl. 2 P. *sasti*: 1. dormire (RV); 2. essere inattivo o pigro (RV).

**saśā** agg. che dorme; sm. N. di un Ātreya (autore di RV V, 21); sm. sn. (?) erba, erbetta, granturco (RV).

**saśamrambha** agg. impegnato, arrabbiato; avv. (*am*) 1. con rabbia; 2. rapidamente, in fretta, molto brevemente.

**saśamvāda** agg. che è d'accordo.

**saśamvid** agg. con cui è stato fatto un accordo.

**saśamśaya** agg. 1. che dubita, dubbioso, incerto (MBh); 2. dubbio (R); sm. sn. (?) ret. ambiguità (considerata una colpa).

**saśamhāra** agg. che ha i mezzi di limitazione (detto di armi magiche che possono essere fatte ritornare al proprietario solo tramite la ripetizione di alcuni *mantra*).

**saśakhi** avv. come un amico.

**saśakhikā** sf. donna insieme alle amiche.

**saśakhigaṇā** sf. donna con tutta la compagnia di amiche.

**saśamkaṭa** agg. che ha passi o strettoie difficili (detto di una strada).

**saśamketa** agg. con cui è stato fatto un accordo o che è al corrente di qualsiasi patto segreto.

**saśamgraha** agg. che studia il Saṃgraha insieme.

**saśaṅga** agg. che aderisce, attaccato.

**saśaṅgatva** sn. adesione, contatto.

**saśaciva** agg. che è con il (suo) ministro o i (suoi) ministri (MBh).

**saśamjña** agg. che ha sensibilità, sensibile, conscio (R).

**saśaṭa** agg. molto irsuto.

**saśatrin** sm. compagno durante un sacrificio o una festa (ŚBr).

**saśattva** agg. 1. che possiede energia o vigore; 2. che contiene creature viventi o animali; sf. (*ā*) donna incinta.

**saśatya** agg. accompagnato da verità (MaitrS).

**saśadbhāva** agg. accompagnato da affetto.

**saśamtatika** agg. con la prole.

**saśamṭāna** agg. con la prole.

**saśamdeha** agg. 1. che ha dubbio o esitazione; 2. ret. tipo di lode indiretta.

**saśamdhyā** agg. che ha o relativo al periodo *samdhyā*, vespertino (R).

**saśamdhyāṃśa** agg. che è nel periodo *samdhyāṃśa*.

**saśamnāma** agg. che si curva verso il basso, sottomesso, umile.

**saśaptaka** agg. che contiene un'eptade.

**saśaptadvīpa** agg. con i sette *dvīpa*.

**saśabhya** agg. con assessori o giudici.

**saśamidgaṇa** agg. con un mucchio di combustibile (R).

**saśampad** agg. che possiede felicità o prosperità, felice.

**saśampada** agg. felice, contento.

**saśampātīn** agg. con il Rākṣasa Sampātīn (R).

**saśampraiṣa** agg. con un appello o un invito (al sacerdote officiante a cominciare la cerimonia).

**saśambhārayajuṣka** agg. con lo Yajus chiamato Sambhāra.

**saśambhrama** agg. pieno di confusione o sconcerto, perplesso, inquieto, agitato (R).

**saśarpa** agg. che ha serpenti, infestato dai serpenti (MBh).



**sasarparī** sf. 1. tromba da guerra; 2. N. di una vacca mistica (RV).

**sasasya** agg. cresciuto con granturco.

**sasahāya** agg. con i soci, che ha compagni o complici.

**sasākṣika** agg. (che accade) davanti a testimoni.

**sasāgara** agg. con gli oceani.

**sasātyaka** agg. con Sātyaka.

**sasādi** agg. con aurighi (MBh).

**sasādhana** agg. 1. che ha mezzi (MBh); 2. con materiali o strumenti (di guerra, etc.).

**sasādhanopavanganirūpaṇa** sn. N. del capitolo di un'opera.

**sasādhvāsa** agg. costernato, terrificato, allarmato, timido.

**sasādhvika** agg. con Arundhati.

**sasāmnāyaka** agg. con l'oblazione *sāmnāya*.

**sasāra** agg. 1. che possiede forza o energia; 2. con la cagliata.

**sasārathi** agg. con l'auriga.

**sasāravāna** agg. che possiede sia forza sia suono.

**sasārtha** agg. 1. con una carovana; 2. che contiene beni, caricato (detto di una barca), (R).

**sasāvāra** agg. con la *Samhitā Sāvārikā*.

**sasāva** agg. con zucchero.

**sasitotpalamālin** agg. inghirlandato con fiori di loto bianchi.

**sasitopala** agg. con zucchero.

**sasīta** agg. con *Sītā* (R).

**sasīmaka** agg. con il limite o il confine.

**sasīman** agg. che ha lo stesso confine, confinante, vicino.

**sasugandha** agg. che ha un odore gradevole, fragrante.

**sasugandhigātra** agg. accompagnato da uomini profumati.

**sasuta** agg. che ha un figlio, con figli o bambini (MBh).

**sasutvan** agg. accompagnato da sacerdoti che offrono *soma*.

**sasudarśana** agg. armato del disco di Viṣṇu (chiamato *Sudarśana*).

**sasundarika** agg. con una moglie o una donna bellissima.

**sasuparṇa** agg. con i testi *Suparṇa*.

**sasubrahmaṇya** agg. con il *Subrahmaṇya*.

**sasura 1** agg. con gli Dei.

**sasura 2** agg. 1. con liquore, che ha liquore; 2. intossicato.

**sasuracāpam** avv. con l'arco di Indra.

**sasuvāra** agg. con oro.

**sasuhṛjjana** agg. che ha amici o congiunti.

**sasuhṛd** agg. che ha amici o congiunti (MBh).

**sasuhṛmitrabāndhava** agg. accompagnato da amici, compagni e parenti.

**sasūta** agg. con l'auriga (MBh).

**sasṛjānā** agg. mandato avanti, liberato, lasciato andare (RV).

**sasena** agg. con un'armata, che comanda un'armata.

**sasainya** agg. con un'armata, che comanda un'armata (R).

**sasainyabalavāhana** agg. con guardie, armate ed equipaggi.

**sāsoma** agg. con *soma*.

**sasomapītha** agg. che partecipa di un sorso di *soma* in maniera equa con un altro (str.).

**sasaurabha** agg. che ha profumo, fragrante.

**sasaurāṣṭra** agg. con il *Saurāṣṭra*.

**sastara** sm. l'aver foglie sparse che formano un letto.

**sastutaśastra** agg. unito con uno *stotra* e uno *śastra*.

**sastrika** agg. 1. assistito da una moglie; 2. che ha una moglie, sposato.

**sasthaṇḍilaka** agg. con i luoghi sacrificali.

**sasthāna** agg. 1. che occupa la stessa posizione di (gen.); 2. prodotto nella stessa parte della bocca o con lo stesso organo di (gen. o in comp.).

**sasthānujaṅgama** agg. con mobili e immobili (MBh).

**sasthāvan** agg. che sta o è fissato insieme (RV VIII, 37, 4).

**sasthāsnucārin** agg. con mobili e immobili.

**sāsthūna** agg. con la colonna.

**sasthūpacchinna** agg. tagliato giù alla base.

**sāsni** agg. 1. che procura, che concede; 2. che ottiene, che vince (RV).

**sasnitama** agg. il più generoso o il più pulito, il più puro o il più saldamente unito.

**sasneha** agg. 1. oleoso, grasso (MBh); 2. affezionato (MBh).

**sasnehabahumāna** agg. con affetto e stima.

**saspiṅjara** agg. rosso giallastro come l'erba giovane.

**sasprha** agg. 1. pieno di desiderio o brama, che brama di, bramoso di (loc. o inf.); 2. che esprime un desiderio; avv. (*am*) 1. ardentemente; 2. in maniera invidiosa.

**sasphura** agg. che palpita (i.e. che vive).

**sasphuliṅga** agg. che emette scintille (MBh; R).

**sasmaya** agg. arrogante, borioso.

**sasmita** agg. accompagnato da sorrisi, che sorride, che ride.

**sasmeram** avv. in modo sorridente.

**sasyā** sn. (ifc. sf. *ā*) cereale, grano, frutto, raccolto di granturco (anche pl.), (AV).

**sasya** sm. sorta di pietra preziosa; sn. 1. arma; 2. virtù, merito.

**sasyaka** agg. fornito di buone qualità, perfetto nel suo genere; sm. spada; sm. sn. tipo di pietra preziosa.

**sasyakreṇī** sf. il comprare grano.

**sasyakṣetra** sn. campo di grano.

**sasyād** agg. che scorre, che fluisce (RV).

**sasyapāla** sm. guardiano del campo.

**sasyapūrṇa** agg. pieno di o cresciuto a grano.

**sasyapraḍa** agg. che produce grano, fertile.

**sasyapravṛddhi** sf. crescita di grano.

**sasyamañjari** sf. spiga di grano.

**sasyamārin** sm. "che distrugge il grano", tipo di ratto o di grosso topo.

**sasyamālin** agg. "avvolto con il grano", che abbonda in grano o in messi (detto della terra), (R).

**sasyarakṣaka** sm. guardiano del campo.

**sasyarakṣā** sf. il proteggere i campi.

**sasyavat** agg. che porta un ricco raccolto (RV).

**sasyaveda** sm. scienza dell'agricoltura.

**sasyaśālin** agg. pieno di o cresciuto con grano (R).

**sasyaśīrṣaka** sn. spiga di grano.

**sasyaśūka** sn. barba di grano.

**sasyasaṃvara** sm. *Vatica* o *Shorea Robusta*.

**sasyasaṃvaraṇa** sm. *Vatica* o *Shorea Robusta*.

**sasyahan** agg. che distrugge messi (MBh); sm. N. di un demone malvagio (figlio di Duṣsaha).

**sasyahantṛ** sm. N. di un demone malvagio (figlio di Duṣsaha).

**sasyākaravat** agg. che produce messi abbondanti.

**sasyād** agg. che mangia grano o frutta.

**sasyānanta** sm. N. di un'opera.

**sasyānta** avv. quando il grano è alla fine, i.e. quando è stato mangiato.

**sasyāvāpa** sm. semina di messi.

**sasyeṣṭi** sf. sacrificio offerto al momento della maturazione del grano nuovo.

**sasrā** agg. che scorre, che fluisce (RV).

**sasraj** agg. intrecciato, inghirlandato.

**sāsri** agg. che corre rapidamente, che va a tutta velocità lungo.

**sasrūt** agg. che scorre, che fluisce (RV).

**sāsrotas** agg. che scorre, che fluisce.

**sasvadhā** sm. pl. "che ha la *Svadhā*", classe di antenati deceduti.

**sasvana** agg. che risuona, alto.

**sasvār** avv. segretamente (RV).

**sasvara** agg. 1. che risuona, che ha lo stesso suono con (str. o in comp.); 2. che ha l'accento, accentato; avv. (*am*) fortemente, altamente (VP).

**sasvārtā** avv. segretamente (RV).

**sasvāhākāra** agg. accompagnato dall'esclamazione *svāhā*.

**sasveda** agg. umido di sudore, che suda, che essuda (MBh); sf. (*ā*) ragazza recentemente deflorata.

**sah 1** vb. cl. 1 *Ā. saḥate* (ved. ed ep. *sahati, sāhati*): 1. prevalere, essere vittorioso; 2. sconfiggere, sgominare, conquistare, battere (nemici), conseguire, vincere (battaglie), (RV; AV); 3. fare violenza a (acc.); 4. dominare, sopprimere, reprimere; 5. essere abile o capace di

- (inf. o loc.); 6. sostenere contro, resistere, opporsi a (AV); 7. portare, sopportare, tollerare, soffrire, indulgere a; 8. essere indulgente verso, avere pazienza con qualcuno (gen.); 9. avere riguardo per qualcuno; 10. lasciare passare, approvare qualsiasi cosa; 11. (con *kālam*, *kālakṣepam*, etc.) attendere o aspettare pazientemente il momento opportuno.
- sah 2** agg. ifc. che porta, che sopporta, che sconfigge.
- sah 3** vb. cl. 4 P. *sahyati*: 1. soddisfare, rallegrare; 2. essere gradito; 3. sostenere, sopportare.
- sahā 1** agg. 1. potente, forte (RV); 2. ifc. che sconfigge, che sgomina (MBh); 3. che porta, che sopporta, che resiste, che resiste all'autorità di, uguale a, che non è da meno di (gen. o in comp.); 4. che provoca, che compie, che stimola, che esercita; 5. abile a, capace di (inf. o in comp.); sm. 1. mese Mārgaśīrṣa; 2. N. di un Agni (MBh); 3. specie di pianta (AV); 4. N. di un figlio di Manu; 5. N. di un figlio di Prāṇa e Ūrjasvatī; 6. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 7. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Mādṛī; sf. (*ā*) 1. terra; 2. (secondo i Buddhisti) N. di una divisione del mondo; 3. N. di varie piante; 4. *Unguis Odoratus*; sn. 1. potere, forza, potenza, vigore, energia, validità, forza o potere di articolazione; 2. forza considerata come un sesto organo di azione; 3. Forza personificata come uno dei Viśvedeva; 4. potere, robustezza; 5. forza militare, truppe, armata; 6. tipo di sale.
- sahā 2** avv. 1. insieme con, insieme, con; 2. in comune, in compagnia, unitamente, congiuntamente, in accordo; 3. allo stesso tempo o simultaneamente con (RV); sm. compagno; sf. (*ā*) compagna.
- saharṣabha** agg. con un toro.
- sahaṁsapāta** agg. accompagnato dai voli di cigni o oche.
- sahaka** agg. paziente, che soffre, che sopporta (gen.).
- sahakaṅṭhaka** agg. con la gola (AV).
- sahakaraṇa** sn. l'agire insieme, azione o esecuzione comuni.
- sahakartṛ** sm. cooperatore, assistente.
- sahakāra** sm. 1. l'agire con, cooperazione, assistenza; 2. tipo di albero di mango profumato (MBh); sn. 1. fiore di mango; 2. succo di mango.
- sahakāra** agg. che ha il suono *ha* (i.e. il suono usato nel chiamare).
- sahakārātā** sf. condizione dell'albero di mango.
- sahakārataila** sn. olio di mango.
- sahakārabhañjikā** sf. "lo schiudersi dei fiori di mango", tipo di gioco.
- sahakāramañjari** sf. N. di donna.
- sahakārītā** sf. concomitanza, cooperazione, assistenza.
- sahakārītva** sn. concomitanza, cooperazione, assistenza.
- sahakārin** agg. che agisce insieme, che coopera, concomitante; sm. agente concomitante, espediente, assistente.
- sahakāribhāva** sm. concomitanza, cooperazione, assistenza.
- sahakāropadeśa** sm. N. di un'opera.
- sahakṛt** agg. che coopera, che assiste, assistente.
- sahakṛta** agg. che ha cooperato con, accompagnato da, assistito, aiutato.
- sahakṛtvan** agg. che coopera, che assiste, coadiuvatore.
- sahakramya** agg. che deve essere incluso o concluso nel testo *krama*.
- sahakhaṭvāsana** sn. il sedere insieme su un letto.
- sahagata** agg. andato o che va con, accompagnato, associato.
- sahagamana** sn. l'andare con o l'accompagnare (detto di una vedova che si immola sulla pira funeraria del marito).
- sahagāmin** agg. andato o che va con, accompagnato, associato; sf. (*inī*) donna che si brucia con il marito morto.
- sahagu** agg. con vacche.
- sahaguḍa** agg. provvisto di zucchero.
- sahāgopa** agg. con il bovato (RV).
- sahacandralālāma** agg. con colui che ha per cresta la luna (i.e. Śiva).
- sahacara** agg. 1. che va con, che accompagna, che si associa con; 2. che appartiene; 3. simile, uguale; sm. 1. compagno, amico, seguace; 2. certezza; 3. *Barleria Prionitis* o *Cristata*; 4. impedimento, ostacolo; sf. (*ī*) 1. compagna, amica, signora, moglie; 2. *Barleria Prionitis* o *Cristata*.
- sahacaraṇa** agg. che va insieme.
- sahacarat** agg. che va con, che accompagna, che assiste.
- sahacarabhinna** sm. ret. separazione di ciò che è insieme, l'unire cose o idee discordanti.
- sahacarabhinnatā** sf. ret. separazione di ciò che è insieme, l'unire cose o idee discordanti.
- sahacarabhinnatva** sn. ret. separazione di ciò che è insieme, l'unire cose o idee discordanti.
- sahacarita** agg. 1. andato o che va con; 2. congruente, omogeneo.
- sahacaridharma** sm. "dovere della moglie", rapporto sessuale.
- sahacārā** sm. 1. l'andare insieme (AV); 2. accordo, armonia, congruenza, concomitanza; 3. l'andare con o l'accompagnare (detto di una vedova che si immola sulla pira funeraria del marito); 4. N. di varie opere filosofiche.
- sahacāragranthaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- sahacārahasya** sn. N. di un'opera.
- sahacārāvāda** sm. N. di un'opera.
- sahacāravidhī** sm. N. di un'opera sulle cerimonie imposte ad una vedova che si brucia sulla pira del marito.
- sahacāricrantharahasya** sn. N. di un'opera.
- sahacārītva** sn. l'essere connesso con, concomitanza, inseparabilità.
- sahacārin** agg. 1. che va o che vive insieme, gregario; 2. connesso o associato con, che appartiene essenzialmente a (in comp.); sm. seguace, associato, compagno (MBh; R); sf. (*inī*) compagna, confidente, amica (R).
- sahacaitvyavat** agg. ricco di santuari (R).
- sahācchandasa** agg. provvisto di metri (RV X, 130, 7).
- sahajā** agg. 1. nato, prodotto insieme o allo stesso tempo di (gen.); 2. iic. congenito, innato, ereditario, originale, naturale; 3. sempre lo stesso come dal principio; sm. 1. stato o disposizione naturale; 2. fratello germano; 3. N. di varie re e altri uomini (MBh); 4. N. di un maestro di *tantra*; sf. (*ā*) N. di varie donne; sn. 1. N. della terza casa astrologica; 2. emancipazione ottenuta in vita.
- sahajakīrti** sm. N. di un autore jaina.
- sahajagdhī** sf. il mangiare insieme.
- sahajadhārmika** agg. onesto per natura.
- sahajanman** agg. ereditato dalla nascita (detto di un servitore).
- sahajanya** sm. N. di uno Yakṣa; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras (MBh).
- sahajapāla** sm. N. di vari uomini.
- sahajamalina** agg. naturalmente sporco, chiazzato per natura.
- sahajamitra** sm. amico naturale (detto del figlio di una sorella, cugino).
- sahajalalita** sm. N. di uomo.
- sahajavatsala** agg. amorevole o tenero per natura.
- sahajavilāsa** sm. N. di uomo.
- sahajāśatru** sm. nemico naturale, qualcuno ostile per nascita (detto del figlio dello stesso padre, ma da madre diversa, il figlio di uno zio paterno, etc.).
- sahajasiddhī** sf. N. di un'opera.
- sahajasuhrd** sm. amico naturale.
- sahajā** agg. nato o prodotto insieme (RV).
- sahajāta** agg. 1. nato insieme o allo stesso tempo, uguale nell'età; 2. innato, naturale; 3. nato dalla stessa madre, nato gemello.
- sahajādhinātha** sm. N. di un re.
- sahajānanda** sm. 1. N. del fondatore di una setta vaiṣṇava; 2. (vī. *sahajānandanatīrtha*, *sahajānandanātha*) N. di un autore.
- sahājāni** agg. che ha moglie (RV).
- sahajānuṣa** agg. che ha prole (RV I, 108, 4).
- sahajāndhadṛś** agg. cieco per natura o dalla nascita.

**sahajāri** sm. nemico naturale, ostile per nascita (detto del figlio dello stesso padre, ma di madre diversa, il figlio di uno zio paterno, etc.).

**sahajāṣṭaka** sn. N. di un'opera di Śamkarācārya.

**sahajit** agg. vittorioso subito (detto di un principe), (MBh).

**sahajivin** agg. che vive insieme (MBh).

**sahajetara** agg. non connaturato, non innato, inerente o congenito, accidentale.

**sahajendra** sm. N. di uomo.

**sahajodāsīna** sm. 1. qualcuno che non è naturalmente né un nemico né un amico; 2. comune conoscente, amico senza legami dalla nascita.

**sahaṅḍuka** sn. condimento preparato con carne.

**sāhat** agg. 1. forte, potente (RV VIII, 40, 1); 2. che dura, solido (RV).

**sahatā 1** sf. sofferenza, sopportazione, capacità di sopportazione, capacità, abilità.

**sahatā 2** sf. associazione, connessione, comunione.

**sahatva 1** sn. sofferenza, sopportazione, capacità di sopportazione, capacità, abilità.

**sahatva 2** sn. associazione, connessione, comunione.

**sahatvakarman** sn. azione che deve essere eseguita insieme.

**sahadaṅḍa** agg. con un'armata.

**sahadāna** sn. oblazione comune (a vari Dei).

**sahādānu** agg. che è con un Dānu o con i Dānu (RV).

**sahadāra** agg. che ha una moglie, sposato (MBh).

**sahadikṣitin** agg. che partecipa della Dikṣa.

**sahādeva** agg. che è con gli Dei (MBh); sm. 1. N. di uno Rṣi (con il patr. Vārṣāgira), (RV I, 107); 2. N. di uomo (con il patr. Śārṅjaya); 3. N. del più giovane dei cinque principi Pāṇḍava; 4. N. di un figlio di Haryaśvata; 5. N. di un figlio di Harṣavardhana (VP); 6. N. di un figlio di Haryavana; 7. N. di un figlio di Somadatta; 8. N. di un figlio di Jarāsaṃdha; 9. N. di un figlio di Divākara (VP); 10. N. di un figlio di Devāpi; 11. N. di un figlio di Divārka; 12. N. di un figlio di Sudāsa (VP); 13. N. di un figlio di Suprabuddha e zio di Gautama Buddha; 14. N. di un Rajaputra (menzionato con Yudhiṣṭhira); 15. N. di un autore; sf. (ā) 1. N. di varie piante; 2. N. di una figlia di Devaka e moglie di Vasudeva; sf. (ṛ) N. di varie piante.

**sahadevaḥja** agg. con Devaja; sm. N. di Krṣāśva.

**sahādevata** agg. che è con le divinità (AV).

**sahadevaśāstra** sn. N. di un'opera.

**sahadevīgaṇa** sm. raccolta di erbe (usata in certe abluzioni al momento della consacrazione di un idolo, etc.).

**sahadroṇa** agg. che è con Droṇa.

**sahadharma** sm. comunanza di dovere o legge, usanza o caratteristica comune (MBh).

**sahadharmacara** agg. che segue la stessa legge o gli stessi doveri; sf. (ṛ) moglie che aiuta nell'adempimento dei doveri.

**sahadharmacaraṇa** sn. adempimento dei doveri (in comune con un marito).

**sahadharmacārin** agg. che condivide i doveri di (gen.); sf. (inī) moglie che aiuta il marito nell'adempimento dei doveri, compagna, moglie legale o legittima (R).

**sahadharman** agg. che condivide i doveri.

**sahadharmin** agg. che segue gli stessi doveri o gli stessi costumi; sf. (inī) moglie che condivide i doveri, moglie legale o legittima.

**sahadhānya** agg. provvisto di grano, frumento o cibo.

**sahana** agg. 1. potente, forte; 2. paziente, che sopporta; sn. sopportazione paziente, tolleranza.

**sahanana** agg. provvisto di bacchette.

**sahanartana** sn. atto di danzare insieme.

**sahanaśila** agg. di paziente disposizione.

**sahanirvāpa** sm. oblazione comune.

**sahanivāsin** agg. che abita con (str.).

**sahaniya** agg. 1. che deve essere sostenuto o aiutato; 2. perdonabile (R).

**sahanṛtya** sn. atto di danzare insieme.

**sahanau** agg. provvisto di barca.

**sāhantama** agg. fortissimo, più potente (RV).

**sahantya** agg. che prevale, che conquista (RV).

**sahapati** sm. "signore del mondo degli uomini", N. di Brahmā.

**sahapatni** agg. che ha una moglie (R).

**sahapatni** sf. che ha un marito (AV).

**sahapatnika** agg. che ha una moglie.

**sahapathin** sm. sf. persona che va per la stessa strada, compagno di viaggio.

**sahapāmsukila** sm. "uno che ha giocato con un altro nella polvere o nella sabbia", amico d'infanzia, coetaneo.

**sahapāmsukriḍana** sn. il giocare nella polvere o nella sabbia (nell'infanzia).

**sahapāmsukriḍita** agg. con cui un altro ha giocato nella polvere o nella sabbia, amico d'infanzia.

**sahapātha** sm. l'essere menzionato insieme.

**sahapāna** sn. il bere insieme.

**sahapānaka** sn. il bere insieme.

**sahapiṅḍakriyā** sf. offerta del Piṅḍa in comune.

**sahaputra** agg. che ha un figlio con sé (MBh).

**sahāpūruṣa** agg. (vl. *sahapuruṣa*) provvisto di uomini (AV).

**sahapūrvāṅham** avv. simultaneamente con l'inizio della mattina.

**sahaprakṛti** sf. regola sulla simultaneità o sulla concomitanza.

**sahaprakṛpti** sf. regola sulla simultaneità o sulla concomitanza.

**sahāprama** agg. fornito di misura (RV X, 130, 7).

**sahaprayāyin** agg. che comincia insieme, compagno di viaggio.

**sahaprayoga** sm. esercizio o applicazione simultanei.

**sahapravāda** agg. che ha le forme dei casi.

**sahaprasthāyin** agg. che comincia insieme, compagno di viaggio.

**sahabāndhava** agg. che ha parenti (R).

**sahābhakṣa** agg. che mangia o che gioisce insieme (AV).

**sahabhasman** agg. provvisto di ceneri.

**sahabhārya** agg. che ha una moglie.

**sahabhāva** sm. 1. l'essere insieme, compagnia, comunità; 2. connessione insieme, concomitanza, inseparabilità.

**sahabhāvanika** agg. che sta con Bhāvanikā.

**sahabhāvin** agg. connesso insieme, coerente, connesso con (in comp.); sm. amico, seguace.

**sahabhuj** agg. che mangia con (in comp.).

**sahabhū** agg. 1. che è insieme; 2. che compare con (in comp.); 3. innato, naturale; 4. controparte di (gen.).

**sahabhūta** agg. che è insieme, unito, connesso.

**sahabhojana** sn. 1. il mangiare insieme, commensalità (in comp.); 2. comune godimento o possesso di (gen.), (MBh).

**sahabhojin** sm. persona che mangia insieme, commensale (MBh).

**sahabhṛtṛ** agg. che ha fratelli.

**sahama** sn. sorte buona o cattiva che deriva dall'influenza delle stelle.

**sahamakalpatā** sf. N. di un'opera.

**sahamacandrīkā** sf. N. di un'opera.

**sahamanas** agg. provvisto di intelligenza.

**sahamarāṇa** sn. il morire insieme, cremazione comune, il bruciare con il cadavere del marito.

**sahamarmāsthisaṅghāta** agg. con le articolazioni e l'intera impalcatura delle ossa (R).

**sahamātrka** agg. che sta con la madre.

**sāhamāna** agg. che conquista, vittorioso (AV); sf. (ā) 1. tipo di pianta (AV); 2. N. di quella parte della struttura che conserva come una reliquia lo Spirito universale rivolto a sud (ChUp).

**sahamāna** agg. che possiede orgoglio, pieno di arroganza.

**sahamārica** agg. che sta con Mārica (R).

**sahamitra** sm. N. di uomo.

**sahamukha** agg. fornito di bocca.

**sahāmūra** agg. fornito di radice (RV).

**sahāmūla** agg. fornito di radice (RV).

**sahamṛtā** sf. donna che si è bruciata sulla pira del marito morto.

**sahaya** agg. che ha cavalli (MBh).  
**sahayājña** agg. onorato con sacrifici.  
**sahāyaśas** agg. glorioso, splendido.  
**sahayāyin** agg. che va insieme, compagno di viaggio.  
**sahayuḥ** agg. agghiogato o imbrigliato insieme.  
**sahayudhvan** agg. che combatte insieme, fratello in armi.  
**sahayoṣit** agg. che sta con la moglie (R).  
**sahayaugamḍharāyaṇa** agg. che sta con Yaugamḍharāyaṇa.  
**sahara** sm. (vl. *saṃhara*) N. di un Dānava.  
**saharākṣa** sm. N. di uno dei tre tipi di fuoco sacrificale (quello che riceve le offerte per i Rākṣasa), (VP).  
**sahārakṣas** sm. 1. N. di uno dei tre tipi di fuoco sacrificale (quello che riceve le offerte per i Rākṣasa); 2. incendio di una foresta.  
**sahasasā** sf. *Phaseolus Trilobus*.  
**saharājaka** agg. che sta con il re (MBh).  
**sahari** sm. 1. toro; 2. sole; avv. come Hari (i.e. Viṣṇu).  
**saharṣa** agg. gioioso, contento.  
**sahārṣabha** agg. che sta con il toro.  
**saharṣamṛgayugrāmaninādāmaya** agg. che risuona con le urla del gruppo di cacciatori gioiosi.  
**sahasavairāgyam** avv. con gioia e (perfino) con disgusto.  
**sahasasādhvasam** avv. con gioia e (perfino) trepidazione.  
**saharṣākūtam** avv. con gioia e bramosia.  
**saharṣita** agg. gioioso, allegro (MBh).  
**sahalakṣmaṇa** agg. che sta con Lakṣmaṇa (R).  
**sahalanīya** sm compagno di lavoro nei campi.  
**sahalokadhātu** sm. mondo abitato dagli uomini, terra.  
**sahavatsa** agg. con il vitello.  
**sahavartin** agg. che è insieme, che tiene compagnia.  
**sahavasati** sf. l'abitare insieme.  
**sahāvasu** agg. con ricchezza o con il proprio benessere (RV); sm. N. di un Asura.  
**sahavah** agg. che si stringe insieme (detto di cavalli), (RV VII, 97, 6).  
**sahavācya** agg. che deve essere detto insieme.  
**sahavāda** sm. "il parlare insieme", colloquio, disputa (MBh).  
**sahavārṣṇeyajīvala** agg. che sta con Vārṣṇeya e Jīvala (MBh).  
**sahavārṣṇeyabāhuka** agg. che sta con Vārṣṇeya e Bāhuka (MBh).  
**sahavārṣṇeyasārathi** agg. con l'auriga Vārṣṇeya (MBh).  
**sahavāsa** sm. l'abitare insieme, dimora comune (MBh); agg. che vive con un altro, inquilino, vicino.  
**sahavāsika** agg. che vive con un altro, inquilino, vicino (MBh).  
**sahavāsin** agg. che vive con un altro, in-

quilino, vicino (MBh).  
**sahavāhana** agg. provvisto di veicoli (MBh).  
**sahavivakṣā** sf. intenzione di emettere qualcosa insieme o in una volta.  
**sahāvira** agg. con uomini o eroi (RV).  
**sahavīrya** sn. burro fresco.  
**sahavṛddhikṣayabhāva** agg. che possiede o prende parte al crescere e al calare (della luna).  
**sahavaiśikya** agg. con i Vaiśikya.  
**sahavrata** agg. che ha riti o doveri comuni; sf. (*ā*) 1. moglie che aiuta il marito nell'adempimento dei doveri, compagna, moglie legale o legittima; 2. comunità religiosa, setta.  
**sahaśayyā** sf. il giacere con.  
**sahaśayyāsanāśana** agg. che giace, siede e mangia insieme.  
**sahaśiṣṭa** agg. insegnato o goduto insieme o in una volta.  
**sahaśēyya** sn. il giacere con (RV).  
**sāhas** agg. potente, forte, vittorioso (RV); sm. 1. mese Mārgaśīrṣa o Agrahāyaṇa, stagione invernale; 2. (*sahasas putra* o *sahasah sūnu*) "figlio della forza", N. di Agni nel RV; avv. potentemente, intensamente (RV); sn. 1. forza, potere, potenza, vittoria; 2. acqua; 3. luce; 4. N. di vari *sāman*.  
**sahasa** agg. che ha riso, che ride, che sorride.  
**sahasamvāda** sm. il parlare insieme, conversazione.  
**sahasamvāsa** sm. l'abitare insieme.  
**sahasamvega** agg. violentemente eccitato (MBh).  
**sahasamsarga** sm. contatto carnale o rapporto sessuale con (str.), (MBh).  
**sahasamjātavṛddha** agg. nato e cresciuto insieme (MBh).  
**sahāsambhalā** sf. donna con il (suo) pretendente (RV).  
**sahasambhava** agg. 1. nato, prodotto insieme o allo stesso tempo; 2. (con *janmanā*) innato.  
**sahasā** avv. con la forza, veementemente, all'improvviso, velocemente, in maniera precipitosa, immediatamente, in una volta, inaspettatamente, alla cieca, in modo fortuito, in maniera non premeditata, in modo sconsiderato.  
**sahasādṛṣṭa** sm. "visto in modo fortuito", figlio adottivo.  
**sahasānā** agg. potente, forte (RV); sm. 1. pavone; 2. sacrificio, oblazione.  
**sahasānu** agg. paziente, che sopporta; sm. 1. pavone; 2. sacrificio, oblazione.  
**sahasāman** agg. accompagnato da canzoni o inni, ricco in canzoni (RV).  
**sahasāvāt** agg. forte, potente (detto soprattutto di Agni), (RV).  
**sahasiddha** agg. innato.  
**sahasin** agg. potente, forte (RV).  
**sahasuralalanālalāmāyūthapati** agg. con i condottieri delle truppe che formano

l'ornamento delle mogli degli Dei.  
**sahāsūktavāka** agg. accompagnato da inni o formule sacri (AV).  
**sahasevin** agg. che ha rapporto con (MBh).  
**sahasodgata** sm. N. di uomo.  
**sahāsoma** agg. con sorsi di *soma*.  
**sahasaumitri** agg. che sta con Saumitri (i.e. Lakṣmaṇa), (R).  
**sahaskṛt** agg. che concede forza o potere.  
**sāhaskṛta** agg. 1. prodotto dalla forza (detto di Agni), (RV); 2. rinvigorito, incrementato, eccitato.  
**sahasta** agg. 1. che ha mani; 2. destrorso o abile nel maneggiare armi.  
**sahastātālam** avv. con il battere di mani.  
**sahāstoma** agg. con inni, che ha inni (RV).  
**sahastha** agg. che è insieme con, che è presente; sm. compagno.  
**sahasthita** agg. che è insieme con, che è presente.  
**sahasthiti** sf. il dimorare con (in comp.).  
**sahasphya** agg. con lo strumento sacrificale *sphya*.  
**sahasyacandra** sm. luna invernale.  
**sahasya** agg. forte, potente (RV; AV); sm. mese Pauṣa.  
**sahāsra** sn. (ra. sm.) 1. mille (con l'oggetto contato nello stesso caso), (RV); 2. mille vacche o mille doni (RV); 3. qualsiasi numero molto grande; agg. millesimo.  
**sahasraka** agg. dalle mille teste.  
**sahasraka** sn. 1. mille; 2. (īf. sf. *ā*) l'amonta a mille, l'aver mille (MBh; R).  
**sahasrakamḍhararāmāyaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sahasrakara** sm. "dai mille raggi", sole.  
**sahasrakarapanetra** agg. che ha mille mani, mille piedi e mille occhi.  
**sahasrakalaśasnapanādi** sm. N. di un'opera.  
**sahasrakalaśābhīṣekaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sahasrakalā** sf. N. di donna.  
**sahasrakavaca** sm. N. di un personaggio mitico.  
**sahāsrakāṇḍa** agg. che consta di mille parti (AV); sf. (*ā*) erba *dūrvā* dai fiori bianchi.  
**sahasrakirāṇa** sm. 1. "dai mille raggi", sole; 2. N. di uomo; sf. (*t*) N. di un'opera.  
**sahasrakirāṇāvali** sf. N. di un'opera.  
**sahāsrakuṇapa** agg. che ha mille cadaveri (AV).  
**sahasrakṛtvā** avv. mille volte.  
**sahāsraketu** agg. 1. che ha mille forme (RV); 2. dai mille standardi.  
**sahasraganānam** sn. N. di un'opera.  
**sahasragiti** sf. N. di un'opera.  
**sahasragu** agg. 1. che possiede mille vacche; 2. dai mille raggi; 3. dai mille occhi; sm. 1. sole; 2. N. di Indra.  
**sahasraguṇa** agg. dalle mille pieghe.  
**sahasraguṇita** agg. moltiplicato mille volte (MBh).

**sahasragodānapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sahasraghātīn** agg. che uccide un migliaio; sn. N. di uno strumento di guerra.  
**sahasraghñī** agg. (vl. *sahasraghnyā*) che uccide un migliaio (AV).  
**sahásracakṣas** agg. dai mille occhi (RV).  
**sahásracakṣu** agg. dai mille occhi (AV).  
**sahásracakṣus** agg. dai mille occhi; sm. N. di Indra (R).  
**sahasracandīvidhāna** sn. N. di un'opera.  
**sahasracandīvidhi** sm. N. di un'opera.  
**sahasracandīśatacandīvidhāna** sn. N. di un'opera.  
**sahasracandīdīprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sahasracandīdividhi** sm. N. di un'opera.  
**sahasracaraṇa** agg. dai mille piedi (detto di Viṣṇu), (MBh; R).  
**sahasracitya** sm. N. di un re (MBh).  
**sahásracetas** agg. che ha mille aspetti o mille apparenze (RV).  
**sahasrajaladhāra** sm. "che ha mille nuvole", N. di una montagna.  
**sahasrajīt** agg. che conquista o che vince un migliaio (RV); sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un re (MBh); 3. N. di un figlio di Indu (VP); 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 5. N. di un figlio di Bhajamāna.  
**sahasrajihva** agg. dalle mille lingue.  
**sahasrajyotis** sm. N. di un figlio di Subhrāj (MBh).  
**sahasraṇī** sm. capo di mille.  
**sahásraṇīti** agg. che ha mille modi o mille mezzi (RV).  
**sahásraṇītha** agg. 1. che ha mille espedienti o mille artifici (RV); 2. lodato in mille inni; 3. esperto in mille scienze.  
**sahasratamā** agg. millesimo.  
**sahasrataya** agg. mille volte; sn. mille.  
**sahasrada** agg. che dà mille (vacche), (R); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un figlio di Indu.  
**sahasradamṣṭra** agg. dai mille denti; sm. sorta di pesce siluro.  
**sahasradamṣṭrin** sm. sorta di pesce siluro.  
**sahásradakṣiṇa** agg. accompagnato da un compenso o una ricompensa di mille (vacche), (RV; AV); sm. sn. (?) N. di una cerimonia.  
**sahasradala** agg. che ha mille petali.  
**sahasradā** agg. che dona mille (SV).  
**sahasradātama** agg. che dà a migliaia (RV).  
**sahásradātu** agg. dalle mille pieghe (RV).  
**sahásradāna** agg. che concede mille doni (RV).  
**sahasradāvan** agg. che dona mille (RV); sm. donatore di un migliaio.  
**sahasradidhiti** sm. "dai mille raggi", sole.  
**sahasradrś** agg. dai mille occhi (R); sm. 1. N. di Indra (MBh); 2. N. di Viṣṇu.  
**sahasrados** agg. che ha mille braccia; sm.

N. di Arjuna Kārtavīrya.  
**sahásradvār** agg. dai mille cancelli (RV).  
**sahasradvāra** agg. dai mille cancelli (MBh).  
**sahasradhā** avv. dalle mille forme, in mille modi o parti (RV).  
**sahásradhāman** agg. che ha mille forme (AV); sm. sole.  
**sahasradhāyas** agg. che nutre o sostiene mille.  
**sahásradhāra** agg. 1. "dai mille flussi", che scarica mille flussi (RV); 2. che scorre in mille corsi; sf. (*ā*) flusso d'acqua convogliato attraverso un vaso con mille piccoli buchi.  
**sahasradhāra** agg. che ha mille margini; sm. disco di Viṣṇu.  
**sahasradhī** agg. dalle mille arguzie; sm. N. di un pesce.  
**sahasradhauta** agg. pulito a fondo mille volte.  
**sahasranayana** agg. dai mille occhi; sm. 1. N. di Indra (MBh; R); 2. N. di Viṣṇu.  
**sahasranāmakārikā** sf. N. di un'opera.  
**sahasranāman** agg. dai mille nomi, che contiene mille nomi (AV); sn. pl. (vl. iic. *sahasranāma*) mille nomi (di qualsiasi divinità, spec. di Viṣṇu).  
**sahasranāmabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**sahasranāmavivaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**sahasranāmasarayu** sf. N. di un'opera.  
**sahasranāmastuti** sf. N. di un'opera.  
**sahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**sahasranāmārthāślokasahasrāvati** sf. N. di un'opera.  
**sahásranirṇij** agg. che ha mille ornamenti (RV).  
**sahasranetra** agg. dai mille occhi (MBh); sm. 1. N. di Indra (MBh); 2. N. di Viṣṇu.  
**sahasranetrānanapādabāhu** agg. che ha mille occhi, mille facce, mille piedi e mille braccia.  
**sahasrapati** sm. capo di mille (villaggi), (MBh).  
**sahasrapattra** sm. N. di una montagna; sm. "che ha mille petali", loto (MBh).  
**sahasrapatrābharāṇa** agg. adorno di loti.  
**sahásrapad** agg. (vl. *sahasrapād*) 1. dai mille piedi (RV; AV); 2. che ha mille colonne (MBh); sm. 1. N. di Puruṣa; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva; 4. N. di Brahmā; 5. N. di uno Ṛṣi (MBh).  
**sahásraparama** agg. il più eccellente tra mille.  
**sahásraparṇa** agg. 1. dalle mille piume (detto di una freccia), (RV); 2. dalle mille foglie (AV); sf. (*ī*), tipo di pianta.  
**sahasraparvā** sf. erba *dūrvā* bianca.  
**sahasrapākya** sm. "bollito mille volte", (con *sneha*) tipo di olio.  
**sahásrapājas** agg. che brilla in mille modi (RV).  
**sahásrapāthas** agg. che appare in mille luoghi (RV).

**sahasrapāda** sm. 1. "dai mille piedi o dai mille raggi", sole; 2. tipo di papera; 3. N. di Viṣṇu.  
**sahasrapādākṣīrurubāhu** agg. che ha mille piedi, mille occhi, mille teste, mille cosce e mille braccia.  
**sahasrapāśa** agg. che forma mille catene.  
**sahasraputra** agg. che ha mille figli.  
**sahasrapūraṇa** agg. 1. millesimo; 2. che ottiene mille.  
**sahásraprāṭha** agg. che ha mille luoghi piani (AV).  
**sahasrapośā** sm. benessere o ricchezza aumentati mille volte (RV; AV).  
**sahasrapoṣa** agg. prosperità che aumenta mille volte tanto.  
**sahasrapośakāma** agg. bramoso di una ricchezza mille volte tanto.  
**sahasrapośā** sf. benessere o ricchezza aumentati mille volte.  
**sahasrapośin** agg. che prospera mille volte tanto (RV).  
**sahasrapośyā** sn. benessere o ricchezza aumentati mille volte (RV).  
**sahasraprakāra** agg. mille volte.  
**sahásrapradhana** agg. 1. che ha mille premi guadagnati in battaglia (RV); 2. che ha sperimentato mille battaglie.  
**sahásraprāṇa** agg. che ha mille vite (AV).  
**sahasrabala** sm. N. di un re (VP).  
**sahasrabāhaviya** sn. (con *indrasya*) N. di un *sāman*.  
**sahásrabāhu** agg. che ha mille braccia, dalle mille braccia; sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Arjuna (R); 3. N. di uno degli assistenti di Skanda (MBh); 4. N. dell'Asura Bāna; sm. sf. battaglia, guerra.  
**sahasrabuddhi** agg. dalle mille arguzie; sm. N. di un pesce.  
**sahasrabhakta** sn. festa durante la quale sono fatte mille offerte.  
**sahásrabhara** agg. che porta via mille come bottino (RV).  
**sahásrabharṇas** agg. mille volte (RV).  
**sahasrabhāgavati** sf. N. di una divinità (SV).  
**sahasrabhānu** agg. dai mille raggi.  
**sahasrabhāva** sm. il divenire mille.  
**sahasrabhid** sm. muschio.  
**sahasrabhuja** agg. dalle mille braccia; sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un Gandharva; sf. (*ā*) N. di Durgā.  
**sahasrabhujajihvākṣa** agg. che ha mille braccia, mille lingue e mille occhi (MBh).  
**sahasrabhujarāmadhyāna** sn. N. di un'opera.  
**sahásrabhrṣṭi** agg. dai mille punti (RV).  
**sahasrabhedaśas** avv. in mille modi differenti, mille volte.  
**sahasramaṅgala** sn. N. di un luogo.  
**sahásramanyu** agg. che ha un coraggio mille volte tanto (SV).  
**sahasramarici** sm. "dai mille raggi", N. del sole.

**sahásramiḍha** (o *sahásramiḍha*) agg. caratterizzato da mille combattimenti (detto di una battaglia), (RV).

**sahasramukha** agg. che ha mille uscite.

**sahasramukharāvaṇacaritra** sn. N. di un'opera.

**sahasramuṣka** agg. 1. che ha mille testicoli (RV); 2. che ha mille fiamme.

**sahásramūti** agg. che aiuta mille volte (RV).

**sahasramūrta** agg. dalle mille forme.

**sahasramūrdha** sm. "dalle mille teste", N. di Viṣṇu (MBh).

**sahasramūrdhan** agg. dalle mille teste; sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Viṣṇu.

**sahasramūrdhaśravaṇākṣināsika** agg. che ha mille teste, mille orecchie, mille occhi e mille nasi.

**sahásramūla** agg. che ha mille radici (AV); sf. (*ī*) *Anthericum Tuberosum*.

**sahasramauli** sm. "dalle mille creste", N. di Viṣṇu (MBh).

**sahasrambhara** agg. che porta mille (RV).

**sahasrambhari** agg. che nutre mille.

**sahasrayajñā** sm. 1. sacrificio di mille; 2. N. di uomo.

**sahasrayajñatirtha** sn. N. di un *tirtha*.

**sahasrayāj** agg. che compie un sacrificio per una ricompensa di mille (vacche); sm. il sacrificare mille vittime.

**sahasrayājini** agg. che compie un sacrificio per una ricompensa di mille (vacche).

**sahasrayāman** agg. che ha mille cammini (RV).

**sahasrayuga** sn. periodo di mille età (MBh).

**sahasrayogacikitsā** sf. N. di opere.

**sahasrayojanā** sn. distanza di mille *yojana*.

**sahasraraśmi** agg. dai mille raggi; sm. sole (MBh).

**sahasraraśmitanaya** sm. "figlio del sole", pianeta Saturno.

**sahasraruc** sm. sole.

**sahásraretas** agg. che ha seme mille volte (RV).

**sahasroman** sn. "che ha mille peli", coperata.

**sahasraliṅgī** sf. mille *liṅga*.

**sahasralocana** agg. dai mille occhi; sm. 1. N. di Indra; 2. N. di Viṣṇu.

**sahasravaktra** agg. dalle mille bocche.

**sahásravat** agg. 1. mille volte (RV); 2. che contiene la parola *sahasra*.

**sahasravadana** agg. 1. mille volte (RV); 2. che contiene la parola *sahasra*; sm. N. di Viṣṇu.

**sahásravarcas** agg. che ha potere o efficacia mille volte tanto (RV).

**sahasravartani** agg. che ha mille sentieri.

**sahasravartanin** agg. che ha mille ruote; sn. N. di un *sāman*.

**sahasravartman** agg. che ha mille sentieri.

**sahásravaliśa** (o *sahásravaliśa*) agg. dai mille rami (RV).

**sahasravāka** agg. che contiene mille parole o mille versi.

**sahasravāc** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**sahásravāja** agg. che ha vigore o energia mille volte tanto (RV).

**sahásravāra** agg. sufficiente per mille uomini (RV).

**sahasravīrya** agg. che ha mille energie (AV); sf. (*ā*) 1. tipo di pianta; 2. erba *dūrva* (con fiori bianchi o blu); 3. specie di pianta; 4. *Asa Foetida*.

**sahasravṛt** agg. che include mille.

**sahasravedha** sn. 1. tipo di cavallo; 2. tipo di pappa di farina d'avena acida.

**sahasravedhin** sm. 1. tipo di cavallo; 2. muschio; 3. *Calamus Fasciculatus*; sn. *Asa Foetida*.

**sahasraśakti** agg. capace di donare mille (MBh).

**sahasraśatādakṣiṇa** agg. accompagnato da un compenso di centomila vacche.

**sahasraśala** sn. distanza di mille *sala*.

**sahasraśās** avv. per mille (AV).

**sahasraśākha** agg. che ha mille rami (anche fig.).

**sahasraśikhara** agg. dai mille picchi; sm. N. delle montagne Vindhya.

**sahasraśiras** agg. dalle mille teste (R).

**sahasraśirasa** agg. dalle mille teste (MBh).

**sahasraśirasodara** agg. che ha mille teste e mille addomi (MBh).

**sahasraśirṣa** agg. dalle mille teste; sf. (*ā*) N. di RV X, 90 (chiamato di solito inno al Puruṣa).

**sahasraśirṣan** agg. dalle mille teste (RV).

**sahasraśrṅga** agg. dalle mille corna (RV; AV).

**sahasraśokas** agg. che emette mille fiamme (RV).

**sahasraśravaṇa** sm. "dalle mille orecchie", N. di Viṣṇu.

**sahasraśruti** sm. N. di una montagna.

**sahásrasamvatsara** sn. sacro rito di mille anni.

**sahasrasamkhyā** agg. che conta mille (MBh); sf. (*ā*) somma di mille.

**sahasrasamkhyāka** agg. che ammonta a mille.

**sahasrasanī** agg. che guadagna o concede mille; sf. dono di mille.

**sahasrasama** agg. che dura mille anni (detto di un rito sacro).

**sahásrasammita** agg. che misura mille.

**sahasrasava** agg. che ha mille libagioni.

**sahasrasā** agg. che guadagna o assegna mille (RV).

**sahasrasātama** agg. che dona mille (RV; AV).

**sahasrasāvā** sm. lo spremere il *soma* mille volte (RV).

**sahasrasāvya** sn. N. di un Ayana.

**sahasrasita** agg. cha ha mille solchi.

**sahásrastari** agg. che ha mille vacche sterili (RV).

**sahásrastuka** agg. che ha mille ciuffi o mille riccioli di capelli (AV).

**sahasrastuti** sf. N. di un fiume.

**sahasrastotriya** agg. che consta di mille Stotriya.

**sahásrasthūna** agg. sorretto da mille colonne (RV).

**sahasrasrota** sm. N. di una montagna.

**sahasrasrotas** sm. N. di una montagna.

**sahasrahá** agg. che uccide mille (AV).

**sahasraharyaśva** sm. (vl. *sahasraharyāśva*) "che ha mille cavalli bai", carro di Indra.

**sahasrahasta** agg. dalle mille mani (AV); sm. N. di Śiva.

**sahasrāṃśu** agg. dai mille raggi; sm. sole (MBh; R).

**sahasrāṃśuja** sm. "nato dal sole", N. di Saturno.

**sahasrāṃśusama** agg. che è come il sole.

**sahasrākṣā** agg. 1. dai mille occhi (RV); 2. che percepisce tutto, che esamina tutto; sm. 1. N. di Indra (MBh); 2. N. di Indra nel nono *manvantara*; 3. N. di Puruṣa; 4. N. di Viṣṇu; 5. N. del fuoco e di Rudra; 6. N. di Śiva; 7. cielo terso; 8. N. di un *mantra*; sm. sn. (?) 1. N. di un luogo; 2. N. di un'opera; sf. (*ī*) N. di una dea.

**sahasrākṣajit** sm. N. di un figlio di Ravana.

**sahasrākṣadhanuṣmat** agg. provvisto di un arcobaleno (R).

**sahasrākṣara** agg. che ha mille sillabe (RV; AV).

**sahasrākṣeśvara** sm. N. di un *liṅga*.

**sahasrākhyā** sm. "che ha mille nomi", N. di una montagna; sn. N. di un'opera.

**sahasrāṅka** sm. (?) sole.

**sahasrācāra** sm. *Barleria Prionitis*.

**sahasrājī** sm. N. di un figlio di Bhajamāna.

**sahasrāṅika** sm. N. di un re.

**sahasrātrṇa** agg. forato con mille buchi.

**sahasrātman** agg. che ha mille nature.

**sahasrādhipati** sm. 1. capo di mille uomini (MBh); 2. capo di mille villaggi.

**sahasrānana** sm. "dalle mille facce", N. di Viṣṇu (MBh).

**sahasrānanaśirṣavat** agg. che ha mille facce e mille teste.

**sahasrānika** sm. N. di un re.

**sahasrāpośā** sm. benessere o ricchezza aumentati mille volte (AV).

**sahásrāpsas** agg. dalle mille forme (RV).

**sahásrāmagha** agg. che ha mille tesori o mille doni (RV).

**sahasrāyu** agg. che vive mille anni.

**sahasrāyutiya** sn. du. (con *indrasya*) N. di due *sāman* (SV).

**sahasrāyudha** agg. che ha mille armi; sm. N. di uomo.

**sahasrāyudhiya** vb. den. P. *sahasrāyudhiyati*: somigliare a uno che ha mille armi.

**sahasrāyusṭva** sn. il vivere mille anni.

**sahasrāyus** agg. che vive mille anni (AV); sm. N. di uomo.

**sahasrāra** agg. dai mille raggi; sm. sn. cavità posta sulla sommità della testa e simile ad un loto rovesciato (ritenuta la sede dell'anima).

**sahasrāraja** sm. pl. (secondo i Jaina) N. di una classe di Dei.

**sahasrārgḥā** agg. (vl. *sahásrārgha*) equivalente a mille (RV; AV).

**sahasrārcis** agg. dai mille raggi; sm. sole.

**sahasrārha** agg. che vale mille vacche.

**sahasrāvāra** sm. ammenda sotto i mille o da cinquecento a mille *paṇa*.

**sahasrāvartakatūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.

**sahasrāvartā** sf. (secondo i Buddhisti) N. di una dea.

**sahasrāśva** sm. "che ha mille cavalli", N. di un re (VP).

**sahasrāśvina** sn. distanza equivalente a mille giorni di viaggio per un cavallo.

**sahasrāśya** sm. "dalle mille facce o dalle mille teste", N. del serpente Ananta.

**sahasrāha** sn. mille giorni.

**sahasrāhnyā** sn. viaggio di mille giorni (AV).

**sahasrika** sn. mille; agg. (ifc. dopo *varṣa* o *abda*) che dura mille anni (MBh).

**sahasrīn** agg. 1. che conta mille, mille volte (RV); 2. che ottiene mille (RV); 3. che contiene mille cose differenti (RV); 4. che ha mille (anche ifc.), (MBh); 5. che paga mille (*paṇa* come ammenda); 6. che consta di mille soldati; 7. che ammonta a mille (detto di una ammenda); sm. 1. corpo di mille uomini; 2. comandante di mille.

**sahasrīya** agg. 1. mille volte (RV); 2. che dona mille volte.

**sahasrīya** agg. (vl. *sahasrīya*) che dona mille volte.

**sahasrekṣaṇa** agg. dai mille occhi; sm. N. di Indra.

**sahasredhma** sn. mille pezzi di legno.

**sahasroti** agg. che aiuta mille volte (RV).

**sahasropaniṣad** sf. N. di un' Upaniṣad.

**sahasrorvaṅghribāhvakṣa** agg. che ha mille cosce, mille piedi, mille braccia e mille occhi.

**sāhasvat** agg. 1. potente, forte, vittorioso (RV; AV); 2. che contiene la parola *sahas*; sm. (vl. *mahasvat*) N. di un re (VP); sf. (*atī*) N. di una pianta (RV; AV).

**sāhasvatvat** avv. potentemente.

**sahahuta** agg. con l'oblazione.

**sahācara** sm. *Barleria* con fiori gialli.

**sahājya** agg. con burro chiarificato.

**sahādaram** avv. con rispetto, in modo reverenziale.

**sahādhyayana** sn. lo studiare insieme, compagnia nello studio (MBh).

**sahādhyāin** sm. 1. ragazzo studente, condiscipolo; 2. chi studia la stessa disciplina.

**sahānugamana** sn. il morire insieme, il bruciare con il cadavere del marito.

**sahānuja** agg. che è con un fratello più giovane.

**sahānumaraṇa** sn. il morire insieme, il bruciare con il cadavere del marito.

**sahānumaraṇaviveka** sm. N. di un'opera sulla cremazione della vedova.

**sahānya** sm. N. di una montagna.

**sahāpatya** agg. accompagnato da prole.

**sahāpavāda** agg. che contiene contraddizioni, che discorda.

**sahāmātya** agg. con un ministro, un consigliere o consiglieri, assistito da ministri (R).

**sahāmpati** sm. 1. (secondo i Buddhisti) N. di Brahmā; 2. N. di un Bodhisattva; 3. N. di un demone serpente; sf. N. di una Kimṇarī.

**sahāya** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. "uno che va con un altro", compagno, seguace, adepto, alleato, assistente; 2. N. di Śiva (MBh); 3. oca rossa; 4. tipo di droga o profumo.

**sahāyaka** sm. (anche ifc.) 1. "uno che va con un altro", compagno, seguace, adepto, alleato, assistente; 2. N. di Śiva (MBh); 3. oca rossa; 4. tipo di droga o profumo.

**sahāyakarāṇa** sn. atto di portare assistenza, l'aiutare.

**sahāyākṛt** sm. "che porta assistenza", amico, compagno.

**sahāyākṛtya** sn. atto di portare assistenza, l'aiutare (R).

**sahāyatana** agg. con il santuario del fuoco.

**sahāyatā** sf. 1. numero di compagni; 2. compagnia, associazione, amicizia, assistenza, aiuto (R).

**sahāyatva** sn. compagnia, associazione, amicizia, assistenza, aiuto (R).

**sahāyana** sn. l'andare insieme, compagnia, amicizia (R).

**sahāyavat** agg. che ha un compagno o un assistente, accompagnato, aiutato o soccorso da, dotato di (in comp.), (MBh; R).

**sahāyārtham** avv. per amore di compagnia.

**sahāyārthin** agg. che cerca un compagno, desideroso di un alleato.

**sahāyīn** agg. che va insieme, compagno, seguace; sf. (*inī*) compagna (R).

**sahāyībhāva** sm. l'essere o il divenire un compagno.

**sahāyībhū** vb. cl. 1 P. *sahāyībhavati*: essere o diventare un compagno.

**sahāra** sm. 1. specie di albero di mango; 2. dissoluzione universale.

**sahārambha** agg. che comincia insieme.

**sahārogya** (?) agg. che possiede libertà dalla malattia, sano.

**sahārjuna** agg. che è con Arjuna (MBh).

**sahārtha** sm. 1. materia che accompagna o accessoria; 2. oggetto comune; agg. che ha lo stesso oggetto o lo stesso significato, sinonimo.

**sahārthatva** sn. cooperazione.

**sahārthanāśa** agg. che è lo stesso (i.e. non modificato) nel profitto e nella perdita o nella sfortuna e nella fortuna.

**sahārthībhāva** sm. compagnia, comunità.

**sahārthībhū** vb. cl. 1 P. *sahārthībhavati*: accompagnare, assistere.

**sahārda** agg. che prova o rivela affetto, affezionato.

**sahārdha** agg. con una metà.

**sahālāpa** sm. colloquio, conversazione con (in comp.).

**sahālin** sm. "compagno di lavoro nei campi (?)", N. di uomo.

**sahāva** agg. che utilizza gesti erotici, licenzioso.

**sāhāvat** agg. che possiede forza, potente, forte (RV).

**sahāvat** agg. che possiede forza, potente, forte (RV).

**sahāvan** agg. che possiede forza, potente, forte (RV).

**sahāvasthita** agg. che sta o è insieme.

**sahāśrāya** sm. N. di un re (VP).

**sahāsa** agg. accompagnato da una risata, che ride.

**sahāsana** sn. il sedere o l'abitare insieme (MBh).

**sahāsarabhasa** agg. iic. in modo ridente e violento.

**sahāsahākāram** avv. ridendo ed emettendo l'esclamazione *hā*.

**sahāsyā** sf. il sedere o l'abitare insieme (str.).

**sahita 1** agg. sostenuto, sopportato, tollerato.

**sahita 2** agg. 1. unito, congiunto, giunto; 2. accompagnato o assistito da, associato o connesso con, padrone di (str. o in comp.); 3. attaccato o che aderisce a; 4. che è proprio vicino; 5. astrn. in congiunzione con (str. o in comp.); sf. (*ā*) N. di un fiume (VP); sn. arco che pesa trecento *pala*; avv. (*am*) 1. insieme, con (MBh); 2. vicino, vicino a.

**sahitakumbhaka** sm. modo di sopprimere il respiro.

**sahitatva** sn. l'essere unito insieme, congiunzione (in comp.).

**sahitavya** agg. che deve essere sostenuto o sopportato (MBh).

**sahitasthita** agg. che sta insieme.

**sahitāṅguli** agg. che ha dita cresciute insieme.

**sahitṛ** agg. 1. che sopporta pazientemente; 2. capace di resistere, non da meno di (gen.), (MBh; R); 3. abile, potente.

**sahitottara** sn. arco che pesa cinquecento *pala*.

**sahitoru** agg. che ha le cosce unite (a causa dell'obesità).

**sahitra** sn. pazienza, sopportazione.  
**sahima** agg. 1. che ha ghiaccio o neve; 2. freddo (detto del vento), (R).  
**sahira** sm. N. di una montagna.  
**sāhiraṇya** agg. provvisto d'oro.  
**sāhiraṇyapātra** agg. con un vaso d'oro.  
**sahiṣṭha** agg. fortissimo, più possente o potente (RV).  
**sahiṣṇu** agg. 1. paziente, tollerante; 2. che sostiene, che sopporta, che tollera (acc., gen. o in comp.), (MBh); sm. 1. N. di uno Ṛṣi; 2. N. di uno dei sette Ṛṣi sotto il sesto Manu; 3. N. di un figlio di Pulaha; 4. N. di Viṣṇu.  
**sahiṣṇutā** sf. pazienza, rassegnazione, tolleranza (MBh).  
**sahiṣṇutva** sn. pazienza, rassegnazione, tolleranza (MBh).  
**sāhīyas** agg. più forte o fortissimo, più potente o potentissimo (RV).  
**sahila** sm. "che ha sperma (?)", N. di uomo.  
**sahūḍa** agg. che ha uno sperone, con speroni (MBh).  
**sāhūri** agg. possente, forte, vittorioso (RV); sm. sole; sf. 1. terra; 2. N. di Agni.  
**sāhūti** sf. invocazione congiunta o unita (RV).  
**sahrd** agg. accompagnato dalla formula *hr̥dā hṛt*.  
**sāhrdaya** agg. 1. con il cuore; 2. cordiale, sincero (AV); 3. che possiede un cuore, dal cuore buono, pieno di sentimento, sensibile, intelligente; sm. uomo colto; sm. sn. (?) N. di un'opera su Ācāra.  
**sahrdyalilā** sf. N. di un'opera di retorica di Rucaka.  
**sahrdayahrdayāloka** sm. N. di un'opera.  
**sahrllekha** agg. 1. "che ha dolore al cuore", dubbioso, agitato (MBh); 2. discutibile, che causa dubbio o sospetto, sospetto; sn. cibo discutibile.  
**sahrṣṭakam** avv. con capelli che si rizzano, con un brivido.  
**saheti** agg. che ha la particella *iti*, seguito da *iti*.  
**sahetikaraṇa** agg. seguito dalla particella *iti*.  
**sahetikāra** agg. seguito dalla particella *iti*.  
**sahetu** agg. che ha una causa o una ragione, ben fondato, ragionevole.  
**sahetuka** agg. 1. che ha una causa o una ragione, ben fondato, ragionevole; 2. con una ragione.  
**sahendra** agg. che è con Indra (MBh).  
**sahemaka** agg. che ha pezzi d'oro.  
**sahemakakṣya** agg. che ha perimetri d'oro.  
**sahela** agg. pieno di gioco o di divertimento, giocoso, senza preoccupazione, sereno; sm. (vl. *sahelaka*) N. di uomo.  
**sahaikasthāna** sn. lo stare o l'essere solo con (qualcuno).  
**sahokti** sf. 1. il parlare insieme o allo stesso tempo; 2. ret. confronto tra molti oggetti usando la parola *saha*.

**sahojā** agg. nato dalla forza, prodotto dalla forza (RV).  
**sahojit** agg. vittorioso per la forza (AV).  
**sahoṭaja** sm. tipo di capanna fatta di foglie (a volte bruciata con il corpo dell'asceta).  
**sahodha** sm. figlio di un uomo diverso dal marito (MBh).  
**sahodha** agg. che ha i beni rubati con sé.  
**sahodhaja** sm. figlio di un uomo diverso dal marito (MBh); sf. (*ā*) donna sposata allo stesso tempo con un altro (R).  
**sahottha** agg. innato; sm. N. della terza casa astrologica.  
**sahothhāyin** agg. che sorge insieme, che cospira con, complice in una trama.  
**sahotpatti** sf. nascita o origine simultanee (MBh).  
**sahodaka** agg. che fa solo libagioni d'acqua agli antenati in comune, imparentato alla lontana.  
**sahodakumbha** agg. con una brocca d'acqua.  
**sahodaya** agg. con le seguenti (parole, lettere, etc.).  
**sahodara** agg. 1. couterino, nato dallo stesso utero (MBh); 2. strettamente somigliante o simile; sm. fratello uterino (MBh); sf. (*ā*, *ṛ*) sorella uterina (MBh).  
**sahodā** agg. che concede forza (RV).  
**sahodita** agg. detto insieme, dichiarato ampiamente o collettivamente.  
**sahodairghatamasa** sn. N. di due *sāman*.  
**sahopadha** agg. che è insieme con un penultimo suono.  
**sahopapatīveśman** agg. che vive con un amante della moglie.  
**sahopamā** sf. confronto tramite la parola *saha*.  
**sahopalambha** sm. percezione simultanea.  
**sahobala** sn. grande forza o violenza, crudeltà.  
**sahobhāri** agg. che sopporta la forza (RV).  
**sahora** agg. buono, eccellente; sm. santo, uomo puro o pio.  
**sahoraviṣṭhīya** sn. N. di due *sāman*.  
**sahoru** agg. che ha le cosce unite (a causa dell'obesità).  
**sāhovan** agg. possente, superiore (AV).  
**sahovṛdh** agg. che aumenta la forza (RV).  
**sahoṣita** agg. che ha abitato con un altro (MBh).  
**sahohā** sf. N. di un *sāman*.  
**sahaujas** agg. dotato di forza o potere.  
**sahautra** agg. con le funzioni dello Hotṛ.  
**sahautranakṣatrasattvaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sahya** agg. 1. che deve essere sostenuto o sopportato, sopportabile, tollerabile, a cui si può resistere (MBh; R); 2. capace di sopportare, uguale a; 3. potente, forte; 4. dolce, gradevole; sm. 1. N. di una

delle sette principali catene montuose dell'India; 2. N. di un distretto montuoso (MBh); 3. (vl. *mahya*) N. di un figlio di Vivasvat (MBh); sn. 1. aiuto, assistenza (MBh); 2. salute, convalescenza.  
**sahyakarman** sn. aiuto, assistenza (MBh).  
**sahyatā** sf. sopportabilità.  
**sahyaparvata** sm. catena di montagne Sahya.  
**sahyamahibhṛt** sm. catena di montagne Sahya.  
**sahyavarṇana** sn. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa (che contiene una descrizione della catena Sahya).  
**sahyavāsini** sf. "che abita le montagne Sahya", N. di Durgā.  
**sāhyas** agg. più forte o fortissimo, più potente o potentissimo (RV).  
**sahyātmaṇā** sf. "figlia di Sahya", N. del fiume Kāverī.  
**sahyādri** sm. montagna Sahya.  
**sahyādrīkhaṇḍa** sm. N. di un capitolo dello SkandaPurāṇa.  
**sāhyu** agg. che conquista, vittorioso (RV).  
**sahra** sm. N. di una montagna.  
**sahlādam** avv. in modo gioioso, con piacere.  
**sāhvan** agg. potente, possente.  
**sah'odana** agg. con riso.  
**sā 1** sf. il dare, il concedere, l'assegnare.  
**sā 2** vb. cl. 4 P. *syati*: distruggere, uccidere, finire.  
**sāmyamana** agg. relativo a restrizione o autocontrollo.  
**sāmyamani** sm. patr. di Śala (MBh).  
**sāmyamanika** agg. che controlla, che limita.  
**sāmyātrika** sm. mercante viaggiatore, uno che commercia per mare; sn. 1. qualsiasi veicolo; 2. aurora del mattino.  
**sāmyuga** agg. relativo a battaglia; sf. (con *ku*) campo di battaglia.  
**sāmyugina** agg. relativo a guerra o battaglia, simile a guerra, marziale; sm. eroe, grande guerriero.  
**sāmyaugika** agg. correlato, che è in relazione, connesso.  
**sāmṛvāṇa** sn. acclamazione o appello generali di un numero di persone insieme, urlo generale, baraonda.  
**sāmvatsara** agg. annualmente, annuale, perenne, che dura o che occupa un anno; sm. 1. astrologo, compilatore di almanacchi; 2. mese lunare; 3. riso nero; 4. (con *dikṣita*) N. di un autore; sf. (*ṛ*) cerimonia funebre eseguita un anno dopo la morte di una persona; sf. (con *bhṛti*) retribuzioni annuali.  
**sāmvatsaraka** agg. annuale, pagabile in un anno (detto di un debito); sm. astrologo.  
**sāmvatsararatha** sm. sole.  
**sāmvatsarika** agg. 1. annuale, annuo, relativo ad un anno, prodotto in un anno;



2. relativo ad un sacrificio annuale; sm.  
1. astrologo; 2. (con *bali*) rendita annuale; sn. (con *riṇa*) debito pagabile in un anno.
- sāmvatsarikaśrāddha** sn. 1. cerimonia funebre annuale in onore degli antenati defunti; 2. N. di un'opera.
- sāmvatsarikaikoddiṣṭaśrāddhaprayoga** sm. N. di un'opera.
- sāmvatsariya** agg. annuo, annuale, perenne, che dura o occupa un anno; sf. (*ā*), (con *siṃhī*) personificazione.
- sāmvāraṇa** sm. patr. dello Ṛṣi vedico Manu.
- sāmvāraṇi** sm. patr. dello Ṛṣi vedico Manu (RV VIII, 51, 3).
- sāmvarga** sm. (con *indrasya*) N. di un *sāman*.
- sāmvargajita** sm. pl. patr. dei Gotama.
- sāmvarta** agg. scritto o composto da Saṃvarta; sn. (anche con *indrasya*) N. di vari *sāman*.
- sāmvartaka** agg. relativo a o che appare al momento della dissoluzione dell'universo (detto del fuoco, del sole, etc.), (R).
- sāmvādikā** agg. colloquiale, controverso, che provoca discussione; sm. disputante, individuo polemico, logico.
- sāmvāśina** sn. il muggire insieme (detto di vacche e vitelli).
- sāmvāsya** sn. l'abitare insieme, comunità di dimora (MBh).
- sāmvittika** agg. basato su un mero sentimento o su una mera percezione, soggettivo.
- sāmvīdya** sn. comprensione reciproca, accordo.
- sāmvīdya** sn. acquisizione, proprietà (AV).
- sāmvaidya** sn. il cercarsi l'un l'altro, l'incontrare.
- sāmvyaavahārika** agg. attuale nella vita di ogni giorno, generalmente intellegibile.
- sāmvrtasmṛti** sf. N. di un libro giuridico.
- sāmsā** agg. che ha o consta di parti o pezzi.
- sāmsāmsika** agg. recitato insieme.
- sāmsāyika** agg. 1. dubbioso, dubbio; 2. rischioso; 3. in dubbio, incerto, irresoluto, scettico.
- sāmsāyikatva** sn. dubbiosità, incertezza.
- sāmsītya** sm. patr. da Saṃśita.
- sāmsargika** agg. prodotto da, risultante da contatto o da rapporto.
- sāmsārika** agg. 1. connesso con o dipendente dall'esistenza mondana, mondana; 2. ancora soggetto all'esistenza mondana.
- sāmsiddhika** agg. 1. attuato naturalmente, che appartiene alla natura, naturale, nativo, innato (MBh); 2. autoesistente, che esiste per sua propria natura o essenza, che esiste in modo assoluto, assoluto; 3. attuato tramite mezzi soprannaturali (detto di incantesimi, etc.).
- sāmsiddhikadrava** sm. fluidità naturale.
- sāmsiddhya** sn. condizione di avere raggiunto lo scopo più alto, perfezione.
- sāmsrṣṭika** agg. connesso direttamente o immediatamente, diretto.
- sāmskārika** agg. che appartiene o richiesto per una cerimonia funebre o per un altro rito (R).
- sāmsṭhānika** agg. relativo o appartenente ad un comune luogo di abitazione, compatriota.
- sāmsparśaka** sn. tocco, contatto.
- sāmsravaṇa** sn. corso d'acqua.
- sāmphatya** sn. connessione, unione.
- sāmphānika** agg. relativo al corpo, corporale, corporeo.
- sāmphātika** sn. N. del sedicesimo Nakṣatra dietro il quale era situata la luna al momento della nascita.
- sāmphita** agg. relativo alla Saṃhitā, trovato nel testo della Saṃhitā o basato su questo.
- sāmphitika** agg. relativo alla Saṃhitā, trovato nel testo della Saṃhitā o basato su questo; sm. autore di una Saṃhitā astrologica.
- sāmphitopaniṣadbhāṣya** sn. N. di un'opera.
- sāka** sn. vegetale, erba, erba da cucina.
- sākamyūj** agg. unito insieme (RV).
- sākamvṛt** agg. che rotola insieme (detto delle ruote).
- sākamvṛdh** agg. che cresce insieme (RV).
- sākamgarbha** agg. incinta insieme.
- sākamjā** agg. che è nato insieme o allo stesso tempo (RV).
- sākām** avv. insieme, congiuntamente, allo stesso tempo, simultaneamente (RV); 2. insieme, con (str.).
- sākamaśva** sm. N. di uomo; sn. N. di un *sāman*.
- sākamaśvatva** sn. N. di un *sāman*.
- sākamūkṣ** agg. che spruzzano insieme (RV).
- sākamedhā** sm. pl. 1. N. del terzo *parvan* dei Cāturmāsya; 2. N. di un sacrificio del *soma* che dura tre giorni.
- sākamprasthāyīya** sm. (vl. *sākamprasthāyīyayajña*) N. di una cerimonia.
- sākamprasthāyīya** sm. (vl. *sākamprasthāyīyayajña*) N. di una cerimonia.
- sākala** sn. (vl. *sākala*) N. di della città di Madras.
- sākali** sf. N. di donna.
- sākalikā** sf. N. di donna.
- sākalya** sn. totalità, completezza, interezza; avv. (*ena*) interamente, completamente (MBh).
- sākalyaka** agg. malato, indisposto.
- sākalyavacana** sn. esame completo e accurato.
- sākāṅkṣa** agg. 1. che ha un desiderio o una brama, che desidera, bramoso, che desidera ardentemente; 2. che richiede un complemento, correlativo; 3. che ha importanza; avv. (*am*) ardentemente.
- sākāṅkṣatā** sf. correlazione.
- sākāṅkṣatva** sn. correlazione.
- sākāra** agg. 1. che ha forma, che ha un qualsiasi aspetto o una figura definita; 2. che una bella forma, bellissimo.
- sākārajñānavāda** sm. dottrina (osservata dagli Yogācāra) per cui le idee costano di forme o immagini che esistono indipendentemente dal mondo esterno.
- sākārasiddhi** sf. N. di un'opera.
- sākāśa** agg. con o che ha la luce che brilla verso (un oggetto).
- sākuruṇḍa** sm. tipo di pianta.
- sākula** agg. perplesso, confuso.
- sākūta** agg. che ha importanza, significativo, che ha significato, intenzionale; avv. (*am*) 1. intenzionalmente, empaticamente; 2. accuratamente, attentamente; sn. oggetto desiderato.
- sākūtasmita** sn. sorriso significativo o espressivo, occhiata giocosa.
- sākūtahasita** sn. sorriso significativo o espressivo, occhiata giocosa.
- sāketa** sn. N. della città Ayodhyā; sm. pl. abitanti di Sāketa.
- sāketana** sn. città di Sāketa.
- sāketapurāṇa** sn. N. di un'opera (chiamata anche Ayodhyāmāhātmya).
- sāketamāhātmya** sn. N. di un'opera (chiamata anche Ayodhyāmāhātmya).
- sāketu** sm. sf. (?) città di Sāketa (VP).
- sākoka** sm. N. di un poeta.
- sāktava** sn. bevanda ricavata dall'orzo.
- sāktuka** sm. 1. orzo; 2. tipo di veleno vegetale; sn. quantità di orzo fritto o pappa d'orzo.
- sākṣa 1** agg. fornito di un giogo (di buoi).
- sākṣa 2** agg. che ha i semi (di cui sono fatti i rosari), che ha un rosario.
- sākṣa 3** agg. che ha occhi (solo abl.).
- sākṣara** agg. 1. che contiene sillabe o lettere; 2. eloquente
- sākṣāt** avv. 1. con gli occhi, con i propri occhi; 2. davanti ai propri occhi, evidentemente, chiaramente, apertamente, manifestamente (AV); 3. in persona, in forma corporea, personalmente, visibilmente, realmente, attualmente; 4. immediatamente, direttamente.
- sākṣātkāra** agg. che pone dinanzi agli occhi, che rende evidente ai sensi.
- sākṣātkaraṇa** sn. 1. atto di porre dinanzi agli occhi; 2. percezione intuitiva, sentimento attuale; 3. causa immediata di qualsiasi cosa.
- sākṣātkartavya** agg. che deve essere reso pienamente percepibile o evidente.
- sākṣātkarṭṛ** agg. che vede ogni cosa.
- sākṣātkāra** sm. 1. percezione evidente o intuitiva, comprensione; 2. lo sperimentare un risultato di o un compenso per (gen.).
- sākṣātkāravat** agg. che ha una chiara percezione di (in comp.).

**sākṣātkārin** agg. che pone dinnanzi agli occhi, che rende evidente ai sensi.  
**sākṣātkṛ** vb. cl. 8 P. *sākṣātkaroti*: guardare con gli occhi, rendere visibilmente presente davanti agli occhi, comprendere.  
**sākṣātkṛta** agg. posto chiaramente davanti agli occhi o all'occhio della mente.  
**sākṣātkṛtadharmān** agg. che ha una percezione intuitiva del dovere.  
**sākṣātkṛti** sf. percezione intuitiva, comprensione.  
**sākṣātkriyā** sf. percezione intuitiva, comprensione.  
**sākṣātpuruṣottamavākya** sn. N. di un'opera di Vallabhācārya.  
**sākṣāddṛṣṭa** agg. visto con i (propri) occhi.  
**sākṣāddṛṣṭi** sf. atto di vedere con i (propri) occhi.  
**sākṣāddharma** sm. incarnazione personificata della legge.  
**sākṣādbhū** vb. cl. 1 P. *sākṣādbhavati*: apparire davanti agli occhi, apparire personalmente.  
**sākṣika** agg. ifc. 1. che vede con gli occhi, che osserva, che testimonia; 2. testimone oculare, testimone di o a (gen., loc. o in comp.).  
**sākṣitā** sf. compito di qualsiasi testimone legale, prova, testimonianza, attestazione.  
**sākṣitva** sn. compito di qualsiasi testimone legale, evidenza, testimonianza, prova.  
**sākṣidvaidha** sn. discrepanza tra testimoni, prova contraddittoria.  
**sākṣin** agg. 1. che vede con gli occhi, che osserva, che testimonia; 2. testimone oculare, testimone di o a (gen., loc. o in comp.); sm. 1. filos. io o soggetto (opp. all'oggetto o a ciò che è esterno alla mente); 2. (anche pl.) N. di uomo.  
**sākṣiparikṣaṇa** sn. esame di un testimone.  
**sākṣiparikṣā** sf. esame di un testimone.  
**sākṣiptam** avv. con assenza di mente, in modo irreflessivo (MBh).  
**sākṣipratyaya** sm. prova o testimonianza di un testimone oculare.  
**sākṣipraśna** sm. interrogatorio di testimoni.  
**sākṣipraśnavidhāna** sn. norma o legge sull'esame dei testimoni.  
**sākṣibhāvita** agg. provato da un testimone oculare, stabilito tramite testimonianza.  
**sākṣibhūta** agg. testimone.  
**sākṣimat** agg. che ha un testimone, testimoniato.  
**sākṣimātra** agg. semplice io o soggetto (opp. all'oggetto o a ciò che è esterno all'io).  
**sākṣimātrākṛ** vb. cl. 8 P. *sākṣimātrākāroti*: rendere uno un semplice testimone oculare.  
**sākṣilakṣaṇa** agg. delineato o provato tramite testimonianza.

**sākṣivat** avv. come un testimone.  
**sākṣika** sm. N. di uomo.  
**sākṣikṛ** vb. cl. 8 P. *sākṣikaroti*: chiamare a testimoniare, far attestare.  
**sākṣibhū** vb. cl. 1 P. *sākṣibhavati*: essere un testimone oculare (R).  
**sākṣepa** agg. 1. che contiene un'obiezione o una limitazione; 2. che trasmette biasimo o ironia, che critica con sarcasmo; avv. (*am*) in tono di rimprovero sarcastico.  
**sākṣya** agg. visibile a (in comp.); sn. testimonianza, prova, attestazione (MBh).  
**sākṣyamkr** vb. cl. 8 P. *sākṣyamkaroti*: fornire prove per.  
**sākṣi** sm. N. di un popolo.  
**sākṣhidatya** agg. che appartiene al dono di un amico.  
**sākṣhilya** sn. amicizia.  
**sākṣheya** agg. relativo ad un amico, amichevole, cordiale.  
**sākṣhyā** sn. 1. associazione, partito (RV); 2. amicizia; agg. relativo ad un amico, amichevole, cordiale.  
**sāgama** agg. acquisito in maniera onesta, legittimo.  
**sāgamaka** agg. che ha l'aumento grammaticale.  
**sāgara** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. oceano; 2. oceano (in quanto esprime qualsiasi corpo vasto o massa inesauribile; spesso ifc.); 3. espressione simbolica per il numero quattro; 4. numero alto; 5. sorta di cervo; 6. N. di un demone serpente; 7. (secondo i Jaina) N. del terzo Arhat della passata *utsarpiṇī*; 8. N. di uno dei dieci ordini di mendicanti fatto risalire ai discepoli di Śaṃkarācārya; 9. N. di varie persone; 10. N. di due autori e di un'opera sul *dharma*; 11. N. di un luogo; sm. pl. figli di Sāgara (MBh; R); sn. N. di una città; agg. relativo al mare, marino.  
**sāgaraka** sm. pl. "abitanti del litorale", N. di un popolo (MBh).  
**sāgarakukṣi** sf. N. di una fanciulla-serpente.  
**sāgaraga** agg. che va verso l'oceano; sf. (*ā*) fiume, corso d'acqua (spec. il Gange), (MBh).  
**sāgaragama** agg. che va verso l'oceano (MBh).  
**sāgaragambhira** sm. tipo di Samādhi; sf. (*ā*) N. di una fanciulla-serpente.  
**sāgaragāmin** agg. che va verso l'oceano (R); sf. (*int*) 1. fiume (R); 2. piccolo cardamomo.  
**sāgaragāsuta** sm. "figlio di Gaṅgā", matr. di Bhīṣma (MBh).  
**sāgaragama** agg. che va verso l'oceano (MBh).  
**sāgaracandra** sm. N. di un poeta jaina.  
**sāgaratva** sn. condizione di essere l'oceano.  
**sāgaradatta** sm. 1. "donato dall'oceano",

N. di un re dei Gandharva; 2. N. di uno Śākya; 3. N. di un mercante; 4. N. di vari altri uomini.  
**sāgaradeva** sm. N. di un personaggio mitico.  
**sāgaradhara** sm. N. di un poeta.  
**sāgaradhiracetā** agg. la cui mente è stabile o profonda come l'oceano.  
**sāgaranandin** sm. N. di un poeta.  
**sāgaranāgarājapariprechā** sf. N. di un'opera.  
**sāgaranemi** sf. "circondata dal mare", terra.  
**sāgaranemī** sf. "circondata dal mare", terra.  
**sāgarapariprechā** sf. N. di un'opera.  
**sāgaraparyanta** agg. delimitato dal mare (detto della terra), (MBh; R).  
**sāgarapāla** sm. "guardiano dell'oceano", N. di un re-serpente.  
**sāgarapura** sn. N. di una città.  
**sāgaraplavana** sn. il navigare l'oceano, il lanciarsi attraverso o l'attraversare il mare (detto anche di un'andatura dei cavalli), (R).  
**sāgarabuddhidhāryabhijñāgupta** sm. N. di un Buddha.  
**sāgaramati** sm. 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di un re-serpente; 3. N. di uomo.  
**sāgaramudrā** sf. tipo di Samādhi.  
**sāgaramekhala** agg. circondato dal mare; sf. (*ā*) terra.  
**sāgaramegha** sm. N. di uomo.  
**sāgaralipi** sf. modo di scrivere.  
**sāgaravat** avv. come l'oceano.  
**sāgaravaradhara** sm. oceano.  
**sāgaravaradharabuddhivikrīṭitābhijñā** sm. N. di Ānanda (come Buddha).  
**sāgaravarman** sm. N. di un re.  
**sāgaravāsin** agg. che abita sulla riva del mare (MBh).  
**sāgaravira** sm. "eroe del mare", N. di uomo.  
**sāgaravyūhagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.  
**sāgarasāya** agg. che giace o che riposa sull'oceano (detto di Viṣṇu).  
**sāgarasūkti** sf. conchiglia marina.  
**sāgarasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**sāgarasūnu** sm. "figlio dell'oceano", patr. della luna.  
**sāgarānukūla** agg. situato sul litorale.  
**sāgarānūpaka** agg. che abita sulla riva del mare (MBh).  
**sāgarānta** sm. riva del mare (R); agg. delimitato dall'oceano, circondato dal mare (detto della terra), (MBh; R).  
**sāgarāntargata** agg. che vive nell'oceano (R).  
**sāgarāpāṅga** agg. delimitato dal mare (detto della terra), (R).  
**sāgarāmbara** agg. rivestito dal mare (detto della terra), (MBh); sf. (*ā*) terra.  
**sāgarāmburaśana** agg. circondato dal mare.  
**sāgarāya** vb. den. *Ā. sāgarāyate*: somigliare all'oceano.

- sāgarālaya** agg. che vive nell'oceano (R); sm. N. di Varuṇa.
- sāgarāvarta** sm. baia di mare (MBh).
- sāgarikā** sf. N. di donna.
- sāgarikāmaya** agg. che consta solo di Sāgarikā.
- sāgareśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- sāgarottha** sn. "prodotto nel mare", sale marino.
- sāgarodaka** sn. 1. acqua di mare; 2. N. di un *tīrtha*.
- sāgarodgāra** sm. il gonfiarsi o il sollevarsi del mare, marea crescente, alta marea (R).
- sāgaroddhūtaniḥsvana** agg. che solleva un suono simile a quello dell'oceano.
- sāgaropama** sm. sn. (?) numero alto.
- sāgas** agg. colpevole di un peccato o di un'ingiuria.
- sāguṇya** sn. eccellenza, superiorità.
- sāgni** agg. 1. che ha il fuoco; 2. che alimenta un fuoco sacro; 3. connesso con il fuoco; avv. (*i*) distante tanto quanto la divisione sul fuoco.
- sāgnika** agg. 1. che possiede o alimenta un fuoco sacro, associato con Agni (MBh); 2. testimoniato da Agni (R).
- sāgnikavidhī** sm. N. di un'opera (contenente regole sulle cerimonie Śrāddha).
- sāgnicitya** agg. connesso con l'accatastare il fuoco sacro.
- sāgnidhūma** agg. accompagnato da fuoco e fumo.
- sāgnipurogama** agg. preceduto da Agni (MBh).
- sāgniratnākara** sm. N. di un'opera.
- sāgra** agg. 1. con la punta; 2. tutto, intero; 3. che ha un'eccedenza, più che; avv. (*am*) per un periodo più lungo, per l'intera vita.
- sāgraka** agg. con pertinacia, che insiste su qualsiasi cosa, persistente.
- sāgrayanāgnyādhānaprayoga** sm. N. di un'opera.
- sāṃkathika** agg. eccellente nella conversazione.
- sāṃkathya** sn. discorso, conversazione.
- sāṃkarika** agg. venuto fuori da una mescolanza di caste, prole di un matrimonio illegittimo (MBh).
- sāṃkarya** sn. il mescolare o il mischiare insieme confusamente, confusione, mescolanza.
- sāṃkaryakhaṇḍana** sn. N. di un'opera.
- sāṃkaryavāda** sm. N. di un'opera.
- sāṃkala** agg. attuato o prodotto tramite addizione, accumulato.
- sāṃkalpika** agg. basato su o prodotto dalla volontà o dall'immaginazione.
- sāṃkārīkā** sf. (vl. *sāṃkāśikā*) ragazza ritenuta inadatta al matrimonio (in quanto ha dato fuoco al padre o a un'altra persona della sua casa).
- sāṃkāśina** sn. piena visibilità o piena apparenza.
- sāṃkāśya** sm. N. di uomo (MBh); sn. sf. (*ā*) N. della città di Kuśadhvaṇja (fratello di Janaka), (R).
- sāṃkāśyanātha** sm. "signore di Sāṃkāśya", N. di Kuśadhvaṇja (R).
- sāṃkuci** sm. sf. (*i*) animale acquatico.
- sāṅkura** agg. che possiede germogli o gemme, che germoglia, in boccio.
- sāṃkucita** agg. derivato da Saṃkucita.
- sāṃkrta** agg. relativo a o che appartiene a Saṃkr̥ti, derivato da lui.
- sāṃkr̥ti** sm. patr. di un saggio (figlio di Viśvāmītra e fondatore della famiglia Vaiyāghrapadya), (MBh).
- sāṃkr̥tīpūtra** sm. N. di un precettore.
- sāṃkr̥tīya** sm. 1. patr. da Saṃkr̥ti; 2. N. di un grammatico.
- sāṃkr̥tīyāyana** sm. patr. da Sāṃkr̥tīya; sf. (*ī*) N. di un Parivr̥jīkā.
- sāṃkretika** agg. che consta di segni, basato su accordo, indicatore, convenzionale.
- sāṃketya** sn. accordo, appuntamento (spec. con una persona amata).
- sāṃkrandani** sm. patr. di Vālin.
- sāṃkrāmika** sm. passaggio o trasferimento (ad altri).
- sāṃkṣepika** agg. abbreviato, conciso, breve.
- sāṃkhya** agg. 1. numerale, relativo ai numeri; 2. razionale, acuto, perspicace; sm. 1. persona che calcola o ragiona bene, spec. seguace della dottrina Sāṃkhya; 2. N. di uomo; 3. di Śiva (MBh); 4. patr. dello Ṛṣi vedico Atri; sn. N. di una delle tre grandi suddivisioni della filosofia Hindū.
- sāṃkhyakārīkā** sf. N. di una raccolta di settantadue stanze di Īśvarakṛṣṇa.
- sāṃkhyakārīkābhāṣya** sn. N. di un commentario di Gauḍapāda alla Sāṃkhyakārīkā.
- sāṃkhyakaumudī** sf. N. di un commentario di Rāmakṛṣṇa Bhāṭṭācārya alla Sāṃkhyakārīkā.
- sāṃkhyakramadīpikā** sf. N. di un commentario al Tattvasamāsa.
- sāṃkhyacandrikā** sf. N. di un commentario di Nārāyaṇatīrtha alla Sāṃkhyakārīkā.
- sāṃkhyajñāna** sn. conoscenza della dottrina Sāṃkhya (MBh).
- sāṃkhyatattvakaumudī** sf. N. di un commentario di Vācaspatimīśra alla Sāṃkhyakārīkā.
- sāṃkhyatattvacandrikā** sf. N. di un commentario di Nārāyaṇatīrtha alla Sāṃkhyakārīkā.
- sāṃkhyatattvapradīpa** sm. N. di una breve esposizione di Kavirājayati della dottrina Sāṃkhya.
- sāṃkhyatattvapradīpikā** sf. N. di una breve esposizione di Kavirājayati della dottrina Sāṃkhya.
- sāṃkhyatattvavilāsa** sm. N. di un commentario di Raghunāthatarakavāgīśa Bhāṭṭācārya alla Sāṃkhyatattvakaumudī.
- sāṃkhyataramga** sm. N. di un moderno commentario al Sāṃkhyasūtra.
- sāṃkhyadarśana** sn. N. di un capitolo del Sarvadarśanasamgraha.
- sāṃkhyapadārthagāthā** sf. N. di un'opera di Rāmānandatīrtha.
- sāṃkhyapurūṣa** sm. spirito o anima nella dottrina Sāṃkhya.
- sāṃkhyapracāna** sn. N. di sei libri di aforismi della filosofia Sāṃkhya.
- sāṃkhyapracānabhāṣya** sn. N. di un commentario di Vijñānabhikṣu al Sāṃkhyasūtra.
- sāṃkhyabhāṣya** sn. N. di un commentario di Vijñānabhikṣu del Sāṃkhyasūtra.
- sāṃkhyabhikṣu** sm. tipo di mendicante.
- sāṃkhyamata** sn. N. di un'opera.
- sāṃkhyamaya** agg. che consta della dottrina Sāṃkhya (BhP).
- sāṃkhyamimāṃsā** sf. N. di un'opera.
- sāṃkhyamukhya** sm. N. di Śiva (MBh).
- sāṃkhyayoga** sm. 1. "colui che aderisce alla dottrina Sāṃkhya e allo Yoga", N. di uno Ṛṣi; 2. "applicazione della dottrina Sāṃkhya per la conoscenza dello spirito", N. del secondo capitolo della Bhagavadgītā; 3. Sāṃkhyayoga teistico; sn. Sāṃkhya e Yoga (MBh).
- sāṃkhyayogadīpikā** sf. N. di un'opera.
- sāṃkhyayogapravartin** sm. N. di Śiva (MBh).
- sāṃkhyayogavat** agg. che conosce la dottrina Sāṃkhya e lo Yoga (MBh).
- sāṃkhyayogavādin** sm. seguace della dottrina teistica Sāṃkhya-Yoga.
- sāṃkhyavṛttī** sf. N. di un commentario di Raghunāthatarakavāgīśa Bhāṭṭācārya alla Sāṃkhyatattvakaumudī.
- sāṃkhyavṛttīprakāśa** sm. N. di un'opera.
- sāṃkhyavṛttīsāra** sm. N. di un'opera.
- sāṃkhyasāstra** sn. dottrina Sāṃkhya o qualsiasi trattato relativo ad essa.
- sāṃkhyasaptatī** sf. N. di una raccolta di settantadue di stanze di Īśvarakṛṣṇa.
- sāṃkhyasāra** sm. N. di un'opera di Vijñānabhikṣu.
- sāṃkhyasāraviveka** sm. N. di un'opera di Vijñānabhikṣu.
- sāṃkhyasūtra** sn. N. di sei raccolte di aforismi della filosofia Sāṃkhya.
- sāṃkhyasūtraprakṣepikā** sf. N. di un'opera.
- sāṃkhyasūtravivarāṇa** sn. N. di un'opera.
- sāṃkhyasūtravṛttī** sf. N. di un'opera.
- sāṃkhyasūtravṛttīsāra** sm. N. di un'opera.
- sāṃkhyācārya** sm. 1. maestro della dottrina Sāṃkhya (anche nome di un autore); 2. N. di Viṣṇu.
- sāṃkhyāyana** sm. N. di un maestro; sm. pl. scuola di Sāṃkhyāyana.

**sāmkhyāyanagrhya** sn. N. di un'opera.  
**sāmkhyāyanatantra** sn. N. di un'opera.  
**sāmkhyāyanabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sāmkhyāyanasūtra** sn. N. di un'opera.  
**sāmkhyārtha** sm. significato oppure dottrina del Sāmkhya (in comp.).  
**sāmkhyārthatattvapradīpikā** sf. N. di una breve esposizione di Bhaṭṭakeśava della dottrina Sāmkhya.  
**sāmkhyārthasāmkhyāyika** sm. N. di un commentario di Raghunāthatarakavāgīśa Bhaṭṭācārya alla Sāmkhyatattvakaumudī.  
**sāmkhyālamkāra** sm. N. di un commento al Tattvasamāsa.  
**sāngā** agg. (vl. *sānga*) 1. che ha membra o un corpo; 2. con le membra (AV; ŚBr); 3. con tutti i suoi *aṅga* o supplementi; 4. completo, intero (MBh); 5. concluso, finito.  
**sāngaglāni** agg. con il corpo esausto.  
**sāngaja** agg. che ha capelli, coperto di capelli.  
**sāngatika** agg. relativo alla società, sociale, che associa; sm. 1. nuovo venuto, visitatore, turista, ospite, conoscente; 2. persona che viene a trattare o stringere affari.  
**sāngatya** sn. incontro, relazione con (*saha*).  
**sāngada** agg. con (la scimmia) Aṅgada (R).  
**sāngamaṇā** sm. patr. di Agni Anaśnat (ŚBr).  
**sāngamiṣṇu** agg. di un certo tipo di sabbia (TBr).  
**sāngarāga** agg. che ha il corpo unto di unguenti (R).  
**sāngasena** sm. N. di uomo.  
**sāngāraka** agg. accompagnato dal pianeta Marte.  
**sānguṣṭha** agg. insieme al pollice; sf. (*ā*) *Abrus Precatorius* (L).  
**sāngopāṅga** agg. con gli Aṅga e gli Upāṅga (i Veda), (MBh).  
**sāngopāṅgopaniṣad** agg. con gli Aṅga, gli Upāṅga e le Upaniṣad (R).  
**sāngrahaṇā** agg. relativo all'atto di prendere possesso o di essere in possesso (TS; TBr).  
**sāngrahaṇeṣī** sf. N. di un'opera.  
**sāngramajitya** sn. vittoria in battaglia (AV).  
**sāngrāmika** agg. relativo alla guerra, bellico, marziale; sm. 1. (con *ratha*) carro da guerra; 2. (con *mṛtyu*) morte in battaglia; 3. comandante, generale; sn. (con *vitta*) bottino di guerra.  
**sāngrāmika** sn. pl. (sott. *sūktāni*) inni che contengono incantesimi da usare in battaglia.  
**sāngrāmikaguṇa** sm. abilità guerriere di un re (L).  
**sāngrāmikatva** sn. stato di guerra, militarismo.

**sāngrāmikaparicchada** sm. strumenti di guerra (Hariv).  
**sāngrāmikavidhijña** agg. relativo ai fatti di guerra o agli interessi di guerra (Hariv).  
**sāngrāhika** agg. che ostruisce, costipante (Car).  
**sānghatika** agg. che appartiene a un gruppo (ŚāṅkhŚr); sn. sedicesimo Nakṣatra dopo il Janmarkṣa (L).  
**sānghātikā** sf. (cfr. *sānghātikā*) 1. paio, coppia (L); 2. prostituta, mezzana (L); 3. *Trapa Bispinosa* (L).  
**sānghātya** sn. v. *sānghātya* e *sānghātya* (Daśar).  
**sānghika** agg. relativo a una confraternita di monaci (Kāraṇḍ).  
**sānmukhī** sf. N. di una *tīthi* (L).  
**sācaya** agg. collegato, unito (cfr. *prṣṭisācaya* e *rātrisācaya*), (ŚBr).  
**sācāra** agg. disciplinato, ben educato, cortese (Kāvya).  
**sāci** agg. che segue, che accompagna (ŚBr); sm. N. di Agni (L).  
**sāci** avv. in modo storto, di traverso, obliquamente, lateralmente (RV X, 142, 2; PañcavBr; Kīr).  
**sācikaṇḍa** sn. N. del nono cap. dello Śatapatha Brāhmaṇa.  
**sācin** agg. che tende (un arco) con la mano sinistra, ambidestro (MBh); sm. 1. N. di Arjuna (MBh); 2. N. di Kṛṣṇa; 3. *Terminalia Arjuna* (L).  
**sācivāṭikā** sf. erba infestante con fiori bianchi (L).  
**sācivilokita** sn. sguardo furtivo.  
**sācivya** sn. amicizia, assistenza, ministero, incarico di consigliere o amico del re (MBh; Kāv).  
**sācivyākṣepa** sm. ret. obiezione sotto forma di consenso o approvazione.  
**sācisthita** agg. che sta in maniera irregolare o di traverso.  
**sācismita** sn. sorriso obliquo (Bhām).  
**sācīkr** vb. cl. 8 P. *sācīkaroti*: curvare, distorcere, deformare, piegare o deviare (Kāv; Kathās).  
**sācīkrta** agg. curvato, piegato, distorto, deformato, allontanato; avv. (*am*) di traverso; sn. alterazione, travisamento, perversione, pregiudizio.  
**sācīkrtaḍṣ** agg. che ha gli occhi storti (Kathās).  
**sācīkrṭānana** agg. che ha lo sguardo distorto, che guarda di traverso (MBh).  
**sāciguṇa** sm. N. di un luogo (AitBr).  
**sācina** agg. che giunge di traverso o di lato.  
**sācivī** avv. velocemente, rapidamente (v. *ksīpram*), (Naigh. ii, 15).  
**sācisūtra** sn. frenolo del prepuzio (Gal).  
**sāceya** agg. che appartiene a, adatto, conveniente (in comp.), (ŚāṅkhBr).  
**sācya** agg. che deve essere assistito, servito o onorato (RV I, 140, 3).

**sāja** agg. insieme con la dimora lunare Pūrvabhadrapadā (VarBrS).  
**sājātya** sn. 1. comunanza di stirpe con (gen.), (MaitrS); 2. uguaglianza di specie, omogeneità (Sāh; Bhāṣāp).  
**sājātyalakṣaṇāprakāsa** sm. N. di un'opera.  
**sājoka** sm. N. di un poeta (Cat).  
**sājya** agg. che ha burro chiarificato (KātyŚr).  
**sāncādhara** sm. (vl. *sāncādhara*) N. di un poeta (Cat).  
**sāncārika** agg. mobile, che si muove (MBh).  
**sānja** sm. N. di un lessicografo (L).  
**sānjana** agg. che ha pigmento, che ha impurità, impuro (Sarvad); sm. lucertola (L).  
**sānjali** agg. con le mani a conca e giunte (in preghiera), (v. *añjali*).  
**sāmjiviputra** sm. N. di un maestro (ŚBr).  
**sāmjñāyani** sm. matr. da Sāmjñā.  
**sānjhanandin** sm. N. di un poeta (Cat).  
**sāj** vb. cl. 10 P. *sājayati*: rendere visibile o chiaro, rendere manifesto.  
**sājopa** agg. 1. borioso, superbo, presuntuoso, orgoglioso, arrogante (Vās); 2. rimbombante (detto di nubi), (Pañcat); avv. (*am*) 1. in modo altezzoso (Mṛcch; Ratnāv); 2. con suono rimbombante (Śis); 3. collericamente, furiosamente.  
**sājtaḥāsa** agg. con una risata sfrenata (MārKp).  
**sājṭāla** sm. sn. (vl. *sāddāla*) N. di un palazzo (Bhadrab).  
**sājthala** sm. N. di una persona (Cat).  
**sājthoka** sm. N. di un poeta (Cat).  
**sāḍa** agg. che ha una punta o un pungiglione (detto di un bastoncino, di uno scorpione), (Pat).  
**sājakhāna** sm. N. di un re (Cat).  
**sājī** sm. patr. da Saḍa.  
**sājbhūta** agg. gram. prendere la forma *sāj* o *sāj* (detto di *sah* 2).  
**sājdhā** agg. (= *sodhā*) sconfitto, conquistato (cfr. *aśādha*, *aśāḥa*), (RV; AV).  
**sājdhṛ** agg. (= *sodhṛ*) che conquista, conquistatore (RV).  
**sājhr** agg. che conquista, conquistatore (RV).  
**sājḍa** agg. che ha i testicoli, non castrato (MaitrS; TāṇḍBr; GrŚrS).  
**sāt 1** suff. *taddhita*: messo dopo una parola denota un totale cambiamento di significato di essa.  
**sāt 2** rad. *sūtra* che significa "dare piacere" (Pān; Vop).  
**sāt 3** sn. N. di un Brahmano (L).  
**sāta 1** sn. piacere, delizia (L).  
**sāta 2** agg. finito, distrutto.  
**sātā** agg. 1. guadagnato, ottenuto (RV); 2. assegnato, dato, concesso (RV); sn. dono, ricchezza, ricchezza (ib.).  
**sātātya** sn. continuità, costanza, ininterruzione; avv. (*ena*) continuamente, incessantemente.

**sātatyacatuṣkaṭikā** sf. N. di un'opera.

**sātala** sm. N. di un poeta (Cat).

**sātālā** sf. N. di varie piante.

**sātavāha** sm. (vl. *sātavāhana*) N. di un re.

**sātasāikā** sf. N. di un distretto.

**sātāgiri** sm. N. di uno Yakṣa (Jātakam).

**sāti 1** sf. N. di un verso (Piṅg).

**sāti 2** sf. 1. fine, distruzione; 2. dolore violento.

**sāti** sf. 1. il guadagnare, l'ottenere, acquisizione, il conquistare bottino o proprietà (RV); 2. dono, oblazione; 3. N. di un maestro (avente il patr. Auṣṭrākṣi).

**sātirātra** agg. che è insieme con Atirātra (Vait).

**sātirikta** agg. che ha un aumento, aumentato, eccessivo, smodato, più abbondante (Divyāv).

**sātireka** agg. che ha un aumento, aumentato, eccessivo, smodato, più abbondante (Divyāv).

**sātīśaya** agg. superiore, migliore, il migliore, eminente (Mn; Hariv; Kathās).

**sātīsāra** agg. 1. che soffre di diarrea (L); 2. colpevole, reo, immorale (Divyār).

**sātīkāṣa** agg. che ha una luce eccessiva (ĀśvGr).

**sātīna** sm. tipo di pisello (L).

**sātīlaka** sm. tipo di pisello (L).

**sātu** sm. utero (in quanto generante), (RV).

**sātobārhata** agg. relativo a o che riguarda il metro *satobṛhatī* (Lāṭy).

**sātkarya** sn. il fare bene qualcosa, efficienza (Kap; Sch).

**sāttra** agg. relativo al sacrificio, sacrificale, propiziatorio (ŚrS).

**sātrika** agg. relativo al sacrificio, sacrificale, propiziatorio (ŚrS).

**sāttva** agg. relativo alla qualità *sattva* (MārKP).

**sāttvaki** sm. patr. da Sattvaka.

**sāttvika** agg. 1. coraggioso, vigoroso, pieno di energia; 2. relativo o dotato della qualità *sattva* (i.e. purezza, onestà), puro, vero, sincero, onesto, buono, virtuoso (riferito a Purāṇa che esaltano Viṣṇu), (MaitrUp; Mn; MBh); 3. interiore, intimo, prodotto da sentimenti intimi (Mālatīm); 4. naturale, semplice, non affettato (detto di stile), (Sāh); sm. 1. condizione, stato del corpo causato da una qualche naturale emozione (che costituisce una serie di otto Bhāva che occupano un posto intermedio tra lo Sthāyibhāva e i Vyabhicāribhāva, i.e. *stambha*, *sveda*, *romāñca*, *svaravikara*, *vepathu*, *varṇavikāra*, *aśru*, *pralaya*; 2. N. di Brahmā (L); 3. N. dell'ottava creazione di Prajāpati; sf. (ī) 1. N. di Durgā (L); 2. tipo di *pūjā* praticato dai fedeli di Durgā; 3. N. di uno dei cinque tipi di acquiescenza esteriore (nel Sāmkhya); 4. notte d'autunno (L); sn. offerta o oblazione (senza acqua purificante), (L).

**sāttvikapurāṇavibhāga** sm. N. di un'opera.

**sāttvikabrahmavidyāvilāsa** sm. N. di un'opera.

**sātpudā** sf. N. di un monte (VP).

**sātma** agg. che è con la propria persona, con se stessi (BhP).

**sātmātā** sf. 1. comunione di essenza o natura con (gen., str. o in comp.), (ŚBr; MBh); 2. assorbimento della natura (del Brahmāno).

**sātmatva** sn. l'aver anima o essenza (AV; TS).

**sātman** agg. 1. che ha anima o spirito, insieme con l'anima (ŚBr; TS); 2. unito allo Spirito Supremo.

**sātmārpaṇa** agg. connesso col sacrificio di se stesso (Kād).

**sātmikṛta** agg. che ha reso qualsiasi cosa parte della sua natura, i.e. che si è abituato a (acc.), (Suśr).

**sātmibhāva** sm. il divenire un'abitudine o consuetudine, convenienza, opportunità (Car).

**sātmibhū** vb. cl. I P. *sātmibhavati*: diventare un'abitudine, diventare adatto, conveniente o benefico (Jātakam).

**sātmya** agg. conforme alla natura o alla costituzione naturale, sano (Suśr; Car); sm. 1. appropriatezza, integrità, moralità (ib.); 2. abitudine, assuefazione; 3. comunanza di essenza o di natura di (str., gen.); avv. (*sātmnyatas*) per abitudine.

**sātyā** agg. la cui natura è la verità (ŚBr); sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBr).

**sātyaka** sm. patr. da Yuyudhāna (guerriero dell'esercito di Pāṇḍu che si comportò come l'auriga di Kṛṣṇa e appartenne alla famiglia di Vṛṣṇi).

**sātyakāmi** sm. patr. da Satyakāma.

**sātyaki** sm. patr. da Yuyudhāna (guerriero dell'esercito di Pāṇḍu che si comportò come l'auriga di Kṛṣṇa e appartenne alla famiglia di Vṛṣṇi), (MBh; Hariv; BhP).

**sātyakin** sm. patr. da Yuyudhāna (guerriero dell'esercito di Pāṇḍu che si comportò come l'auriga di Kṛṣṇa e appartenne alla famiglia di Vṛṣṇi), (MBh).

**sātyamkārya** sm. patr. da Satyamkāra.

**sātyadūta** agg. che appartiene a fidati messaggeri (detto di oblazioni offerte a Sarasvatī o ad altre divinità).

**sātyamugra** sm. pl. scuola di Sātyamugri.

**sātyamugri** sm. patr. da Satyamugra.

**sātyamugrī** sf. N. di donna.

**sātyamugrya** sm. pl. N. di una scuola del Sāmaveda.

**sātyamugryā** sf. N. di donna.

**sātyayajñā** sm. N. di un maestro (ŚBr).

**sātyayajñi** sm. patr. da Somaśuṣma (ŚBr).

**sātyarathi** sm. patr. da Satyaratha (VP).

**sātyavata** sm. matr. da Vyāsa (L).

**sātyavateya** sm. matr. da Vyāsa (L).

**sātyahavya** sm. N. di un Vāsīṣṭha (TS; AitBr).

**sātyādhivāka** sm. N. di un maestro.

**sātrājīta** sm. patr. da Śātānika (ŚBr); sf. (ī) patr. da Satyabhāmā (MBh; Hariv).

**sātrāsāhā** sm. 1. "che sottomette tutto", N. di un serpente (AV); 2. patr. da Śona (ŚBr); 3. N. di un luogo.

**sātvat** sm. pl. N. di un popolo (Hariv; Śiś).

**sātvata** agg. 1. relativo ai Sātvat o ai Sātāvata, che appartiene a ciò che è sacro a Sātvata o a Kṛṣṇa (MBh; Pur); 2. che contiene la parola *satvat*; sm. 1. re dei Sātvat (MBh; BhP); 2. pl. N. di un popolo (Śiś); 3. seguace o fedele di Kṛṣṇa (L); 4. casta mista (discendente di un fuori casta Vaiśya); 5. N. di un figlio di Āyu o Aṃśu (Pur); sf. (ī) v. *sātvatī*.

**sātvatasamhitā** sf. N. di un'opera.

**sātvatasamhitāprayoga** sm. N. di un'opera.

**sātvatasiddhāntasātaka** sn. N. un'opera Vedānta.

**sātvatācāravādārtha** sm. N. di un'opera di Maheśānarāyaṇa (detta anche Bhaktivilāsatattvadīpikā; disapprova l'uccisione degli animali anche nei sacrifici).

**sātvatī** sf. 1. N. di una principessa dei Sātvat (madre di Śiśupāla); 2. una delle quattro suddivisioni dello stile drammatico (che esprime coraggio, generosità, gioia, cordialità e il meraviglioso).

**sātvatīya** sm. seguace di Sātvata, i.e. di Kṛṣṇa (BhP).

**sātvatīśūnu** sm. "figlio di Sātvatī", N. di Śiśupāla (Śiś).

**sādara** agg. 1. che ha o che mostra rispetto, rispettoso, reverenziale, riverente; 2. (ifc.) sollecito, premuroso, attento a devoto a, intento a; avv. (*am*) rispettosamente, con riguardo.

**sādarapūrvakam** avv. con rispetto, con reverenza (Pañcar).

**sādaśiva** agg. relativo a o che riguarda Sadāśiva, i; e. Śiva (Kāśikh).

**sādasata** agg. che contiene le parole *sat* e *asat*.

**sādi** agg. che ha un inizio.

**sādinava** agg. che ha tormenti, soggetto a dolori (Lalit).

**sādrśa** agg. 1. simile (ŚāṅkhŚr); 2. proprio (Divyāv); sf. (ī) somiglianza, rassomiglianza, similarità a (in comp.), (v. *sādrśya*).

**sādrśya** sn. somiglianza, rassomiglianza, similarità con (in comp.).

**sādrśyavāda** sm. N. di varie opere filosofiche.

**sādguṇya** sn. l'aver buone qualità, bravura, perfezione, superiorità (Car).

**sāddāla** sm. (vl. *sāṭṭāla*) palazzo.

**sādbhuta** agg. meravigliato, sorpreso (Kathās).

**sādyahkra** agg. fatto con il *soma* acquista-

to lo stesso giorno; sm. N. di un Ekāha (ŚaḍvBr; ŚrS; MBh).

**sādyanta** agg. che ha inizio e fine, completo, intero; avv. (*am*) dall'inizio alla fine.

**sādyaska** agg. che prende posto immediatamente (MBh).

**sādyaskra** agg. fatto con il *soma* acquistato lo stesso giorno; sm. N. di un Ekāha (ŚaḍvBr; ŚrS; MBh).

**sādyaskraprayoga** sm. N. di un'opera.

**sādh** 1 vb. cl. 1 P. Ā. *sādhati*, *sādhate*: 1. andare dritto a uno scopo, raggiungere un obiettivo, avere successo, riuscire, prosperare (RV); 2. portare a termine qualcosa o finire, favorire, promuovere, avanzare, compiere, completare (ib.); 3. affermare o essere d'accordo, ubbidire (ib.); 4. (*sādhayati*) essere completato o portato a termine (Dhātup); caus. *sādhayati*: 1. raddrizzare, sistemare, rendere dritto (detto di un sentiero); 2. dirigere, guidare dritto o bene, portare a termine; 3. dominare, assoggettare, sopraffare, conquistare, vincere, essere vittorioso (RV etc.); 4. citare in giudizio, convocare, invocare (un dio o uno spirito), (Kathās); 5. giur. applicare un pagamento, pagare (un debito), riscuotere (le tasse), (Mn; Yājñ etc.); 6. debellare una malattia, mettere a posto, aggiustare, risanare, curare (Suśr); 7. portare a termine o a conclusione, completare, perfezionare, eseguire, praticare, effettuare, eseguire; 8. raggiungere il proprio obiettivo, avere successo; 9. produrre, fare, rendere (con doppio acc.); 10. stabilire la verità, addurre valide prove, provare, dimostrare (Tattvas; Sarvad); 11. confezionare, preparare (MBh); 12. conseguire, ottenere, acquistare, procurare (ŚBr etc.); 13. calcolare (Gaṇit); 14. accordare, concedere, ammettere, conferire, dare, concedere, produrre (MBh; Kāv etc.); 15. mettere o sistemare in (loc.), (BhP.); 16. partire, procedere, andare (MBh; Kāv etc.); des. del caus. *siśādhayīṣati* o *siśādhayīṣati*: desiderare di stabilire o di provare (Sāh; Sarvad).

**sādh** 2 agg. ifc. che completa, che porta a termine, che esegue, che compie (v. *yajñasādh*).

**sādha** sm. compimento, completamento, risultato, realizzazione, esecuzione (RV).

**sādhaka** agg. 1. efficace, efficiente, fecondo di (gen. o in comp.), che compie, che completa, che realizza, che perfeziona, che finisce (MBh; Kāv etc.); 2. che infonde energia, che ravviva (detto del fuoco che si presume bruci dentro il cuore e guidi la facoltà della volizione), (Suśr); 3. adatto a uno sco-

po, utile, vantaggioso (MBh; Pur); 4. che produce effetti grazie alla magia, magico (Rājat); 5. che dimostra, che conclude, che prova (Sarvad); sm. 1. assistente, aiutante (Kāv); 2. persona efficiente o abile, adepto, mago; 3. adoratore, veneratore (Mālatīm); sf. (*akā*) N. di Durgā (L); sf. (*ikā*) 1. sonno molto profondo o intenso (v. *susupti*), (L); 2. donna efficiente o abile, esperta; sn. dimostrazione, prova (Kap).

**sādhakatama** agg. il più efficiente.

**sādhakatā** sf. utilità, appropriatezza, convenienza (Kull).

**sādhakatva** sn. 1. magia, gioco di prestigio (Daś); 2. l'essere conclusivo, carattere conclusivo (Sarvad).

**sādhakavarti** sf. bacchetta magica (Pañcat).

**sādhakasarvasva** sn. N. di un'opera.

**sādhadiṣṭi** agg. che ha sacrifici o preghiere efficaci (RV).

**sādhana** agg. 1. che guida dritto a uno scopo, che guida bene, che agevola, che promuove (RV); 2. effettivo, efficiente, produttivo o fecondo di (in comp.), (MBh; Kāv etc.); 3. che procura, che ottiene (Kāv); 4. che evoca (uno spirito), (Kathās); 5. che denota, che designa, espressivo di (in comp.), (Pān; Sch); sm. N. dell'autore di RV X, 157 (che ha il patr. Bhauvana), (Anukr); sf. (*ā*) 1. compimento, esecuzione, assolvimento (v. *mantrasādhana*); 2. propiazione, adorazione, culto, venerazione (L); sn. (*am*), (ifc. sf. *ā*) 1. atto di sottomettere, di dominare, sopraffare (Kir; Pañcat); 2. atto di dominare mediante magia, di evocare, di invocare (spiriti etc.), (MBh; Kathās); 3. atto di debellare una malattia, di guarire, di curare (Suśr; MBh etc.); 4. atto di applicare un pagamento o di sanare (un debito), (Daś); 5. atto di determinare, compimento, completamento, adempimento, esecuzione, perfezionamento (Nir; MBh etc.); 6. dimostrazione, prova, accertamento della verità (Yājñ; Sāh; Sarvad); 7. premessa (in un sillogismo, che porta a conclusione), (Mudr V, 10); 8. tutti i modi di eseguire o di portare a compimento, ogni mezzo, strumento, utensile, apparato o espediente necessario per (gen. o in comp.), (Mn; R etc.); 9. modo di evocare o invocare uno spirito (o una divinità), (Kālac); 10. sg. pl. strumenti o materiali di guerra, forze militari, eserciti o parte di un esercito (Hariv; Uttar; Rājat); 11. conflitto, battaglia (Śiś); 12. strumenti di correzione o di punizione (TBr; Sch); 13. mezzi di godimento, profitti, utilità, vantaggi (R); 14. causa efficiente o origine (in generale), (L); 15.

organo di generazione (maschile e femminile), (Sāh); 16. gram. significato dello strumentale o agente (espresso dal caso di un sostantivo, opposto all'azione stessa), (Pat); 17. preparato, preparazione (di cibo, di veleno etc.), (Kathās; MārKp); 18. conseguimento, guadagno, acquisizione (Kāv; BhP); 19. risultato, calcolo (Gaṇit); 20. esito, risultato, frutto (Pañcat); 21. affisso o suffisso di congiunzione che viene posto tra la radice e le desinenze (v. *vikaraṇa*); 22. materia, sostanza, oggetto, ingrediente, farmaco, medicina; 23. buoni propositi, penitenza, automortificazione, conseguimento della beatitudine; 24. conciliazione, propiazione, adorazione; 25. uccisione, distruzione; 26. il calmare i metalli togliendo l'ossidazione (detto in particolare del mercurio); 27. esequie, l'ardere sulla pira funeraria; 28. impostazione, procedimento, moto, movimento veloce, inseguimento, successione.

**sādhanaka** sm. ifc. mezzo, espediente.

**sādhanakriyā** sf. 1. atto del conseguire, dell'eseguire, compimento; 2. azione connessa con Kāraka (Pan); 3. verbo finito (ib.); 4. suffisso *kr̥danta* (ib.).

**sādhanakṣama** agg. riconoscimento della dimostrazione o evidenza (Yājñ; Sch).

**sādhanacatuṣṭaya** sn. filos. quattro tipi di dimostrazione.

**sādhanatā** sf. l'essere un mezzo di (in comp.).

**sādhanatva** sn. 1. efficacia (Sah); 2. l'essere un modo di (in comp.), (Sarvad); 3. l'essere una prova o una dimostrazione; 4. stato di perfezione.

**sādhanadīpikā** sf. N. di un'opera sulla *bhakti* di Nārayanabhaṭṭa.

**sādhananirdeśa** sm. 1. giur. produzione di prova; 2. affermazione di premesse che portano a una conclusione.

**sādhanapañcaka** sn. N. di cinque strofe che definiscono le norme per ottenere *praśānti* o quiete.

**sādhanapatti** sn. documento scritto usato come prova o dimostrazione.

**sādhanapaddhati** sf. N. di un'opera sull'adorazione di Rādhā e Kṛṣṇa.

**sādhanabhāga** sm. grande dirigente o funzionario statale (v. *mahasādhanabhāga*).

**sādhanamālātāntra** sn. N. di un'opera.

**sādhanamuktāvali** sf. N. di un'opera.

**sādhanarūpin** agg. che ha la forma o l'aspetto di uno strumento o di un espediente.

**sādhanavat** agg. fornito di prova o dimostrazione (Sarvad).

**sādhanasāgara** sm. N. di un'opera.

**sādhanasubodhinī** sf. N. di un'opera.

**sādhanādhyakṣa** sm. sovrintendente delle forze militari.

**sādhānārha** agg. degno di essere portato a termine.

**sādhānāvyaṅga** agg. log. che è variabilmente inerente alla prova.

**sādhānāvyaṅgata** sf. log. invariabile inerenza nella prova.

**sādhānāvyaṅgata** sn. log. invariabile inerenza nella prova.

**sādhānikṛ** vb. cl. 8 P. *sādhānikaroti*: avvalersi dei mezzi per (loc.).

**sādhānidvādaśī** sf. N. di un'opera.

**sādhānibhūta** agg. che diviene, che è mezzo o espediente.

**sādhāniya** agg. 1. che deve essere compiuto o portato a termine (MBh; Ragh); 2. che deve essere formato (detto di parole); 3. che deve essere acquisito (detto di conoscenza, sapere), (Kathās); 4. che deve essere dimostrato.

**sādhanta** sm. povero, mendicante.

**sādhaya** vb. den. P. *sādhayati*: rendere forte o consolidare.

**sādhayitavya** agg. che deve essere compiuto, fatto, portato a termine (Hit).

**sādhayitr** agg. che ha causato o determinato, che porta a termine, che completa (Nir).

**sādharmika** sm. persona della stessa fede o religione.

**sādharmya** sn. 1. comunanza o uguaglianza di doveri o di incarichi o di beni, somiglianza o identità di natura, somiglianza o omogeneità con (gen. o in comp.), (MBh; Kāv etc.); 2. l'appartenere alla stessa religione.

**sādharmyasama** sm. obiezione falsa o finta (Nyāyas).

**sādhase** vb. (inf.): per spianare o preparare la terra (con *ksātrāya*).

**sādhāna** agg. che ha un contenitore (ŚBr).

**sādhāra** agg. che ha un supporto o una base o un fondamento (cfr. *nihsādhāra*, *bahusādhāra*).

**sādhāraṇa** agg. 1. "che ha o sta sulla stessa base o supporto", appartenente o adatto a molti o a tutto, generale, comune, univesale, comune a (gen., dat., str. con e senza *saha*, in comp.), (RV etc.); 2. come, uguale o simile a (str. o in comp.), (Hariv; Kālid); 3. che si comporta similmente (Dhūrtas); 4. che ha qualcosa di due opposte proprietà, che occupa una posizione di mezzo, medio (Suśr; Kām; VarBrS); 5. filos. appartenente a più di un esempio citato (una delle tre suddivisioni della fallacia detta *anaikāntika*); 6. generico; sm. N. del quarantaquattresimo (o del diciottesimo) anno del ciclo di Giove di sessanta anni (VarBrS); sf. (ṛ) 1. chiave (L); 2. ramoscello di bambù (forse usato come freccia); sm. sn. (?) N. di un'opera Nyāya di Gadādhara; sn. (am) 1. qualcosa in comune, lega o alleanza con (in comp.), (Sudh); 2. regola co-

mune o genericamente applicabile; 3. proprietà generica, caratteristica comune a tutti gli individui di una specie o a tutte le specie di un genere (ib.); avv. (am) comunemente, generalmente (L).

**sādhāraṇakroḍa** sm. N. di un'opera.

**sādhāraṇagrantha** sm. N. di un'opera.

**sādhāraṇatā** sf. l'essere comune, comunità, comunanza (Rājat).

**sādhāraṇatva** sn. 1. universalità (Nyāyam; Sch); 2. moderazione, temperanza (Suśr).

**sādhāraṇadeva** sm. N. di un autore (Cat).

**sādhāraṇadeśa** sn. 1. terra comune; 2. terreno paludoso incolto (ib.).

**sādhāraṇadhana** sn. proprietà comune o collettiva.

**sādhāraṇadharmā** sm. dovere comune o universale, dovere o pratica che unisce tutte le caste o gli ordini simili (di umanità etc.).

**sādhāraṇanyāsa** sm. N. di un'opera.

**sādhāraṇapakṣa** sn. parte o fazione comune, punto medio (fra due estremi)..

**sādhāraṇapūrvapakṣarahasya** sn. N. di un'opera.

**sādhāraṇaprāyaścittasamgraha** sn. N. di un'opera.

**sādhāraṇarāhasya** sn. N. di un'opera.

**sādhāraṇavāda** sm. N. di un'opera.

**sādhāraṇavratapratīṣṭhāprayoga** sm. N. di un'opera.

**sādhāraṇastrī** sf. prostituta (Sāh).

**sādhāraṇāsādhāraṇanupasaṃhāri-rodhagrantha** sm. N. di un'opera.

**sādhāraṇāsādhāraṇanupasaṃhāri-rodhin** sn. N. di un'opera.

**sādhāraṇikṛ** vb. cl. 8 P. *sādhāraṇikaroti*: 1. rendere comune una proprietà, dividere con (*saha*); 2. rendere uguale a (in comp.), (MBh).

**sādhāraṇibhū** vb. cl. 1 P. *sādhāraṇibhavati*: essere o diventare uguale (Ragh).

**sādhāraṇya** sn. 1. l'essere comune, universalità (Sāh; Sarvad); 2. uguaglianza, analogia (Sāh); 3. (= *kuñcika*) chiave; 4. N. di un pesce; 5. pianta con semi rossi e neri usati come unità di peso; 6. *Nigella Indica*; 7. *Trigonella Foenum Graecum*; 8. germoglio di bambù; 9. mezzana; 10. "chiave", N. di un commentario alla Manjūśā; avv. (ā) comunemente, tutto insieme (RV).

**sādhārita** agg. sorretto o sostenuto (Campak).

**sādhika** agg. che ha eccesso o un'eccezione, eccessivo, aumentato, più che pieno o completo (Gobh; Pur; Divyāv).

**sādhikṣepa** agg. che ha o che mostra disprezzo, che critica con sarcasmo, ironico (detto di linguaggio), (MBh).

**sādhita** agg. 1. che è stato determinato, compiuto, portato a termine, perfezionato; 2. controllato, dominato, sotto-

messo (MārḥP); 3. che è stato provato, dimostrato (Pañcat); 4. che è stato fatto, stabilito, designato (BhP); 5. che è stato punito con una ammenda, che è stato fatto pagare (v. *dāpita*), (L); 6. che è stato assegnato (detto di punizione o ammenda); 7. che è stato riscosso (detto di debito), (ib.).

**sādhidaiva** agg. unito o identificato con la suprema divinità.

**sādhidaivata** agg. che ha una divinità tutelare.

**sādhin** agg. che completa, che perfeziona (v. *bharasādīn*).

**sādhibhūta** agg. identificato con l'Essere che è il fondamento di tutte le cose.

**sādhibhūtādhidaiva** agg. identico agli Adhibhūta e agli Adhidaiva (Bhag).

**sādhiman** sm. perfezione, eccellenza, superiorità.

**sādhimāna** agg. con eccesso o dismisura (ŚBr).

**sādhijāna** agg. che presiede ai sacrifici (Bhag).

**sādhivāsa** agg. profumato, fragrante (MBh).

**sādhīṣṭāna** agg. che ha una solida base, che possiede un saldo fondamento (R).

**sādhīṣṭha** agg. sup. 1. drittissimo, rettilissimo (detto di sentiero), (RV); 2. efficacissimo (detto di sacrificio), (ib.); 3. molto adatto, molto giusto o conveniente (ChUp); 4. durissimo, fortissimo o saldissimo (L).

**sādhīyas** agg. compar. 1. più dritto o più appropriato (Kusum); 2. più piacevole o gradevole (Sāh); 3. più forte, più saldo, più duro o solido (Daś); avv. 1. più ardentemente (AitBr); 2. in sommo grado, eccessivamente (Āpast; Śis).

**sādhū** agg. 1. dritto, retto, giusto (RV; AV; BhP); 2. che guida dritto a uno scopo, che colpisce nel segno, che coglie il bersaglio, infallibile (detto di freccia o di fulmine), (RV; ŚBr); 3. raddrizzato, non impigliato (detto di fili), (Kauś); 4. ben disposto, benevolo, volenteroso, obbediente (RV; Kām); 5. vittorioso, efficace, efficiente (detto di inno o preghiera), (RV; Kām); 6. pronto, preparato (detto del *soma*), (RV; AitBr); 7. tranquillo, sicuro (RV); 8. potente, eccellente, buono per (loc.) o verso (loc., gen., dat., acc. con *prati*, *anu*, *abhi*, *pari* o in comp.), (ŚBr etc.); 9. adatto, giusto, conveniente (VarBrS); 10. buono, virtuoso, onesto, giusto (ŚBr; Mn; MBh etc.); 11. ben nato, di buona famiglia, di onorabile o di rispettabile discendenza; 12. corretto, puro, classico (detto del linguaggio), (ib.); sm. 1. uomo onesto o buono o virtuoso (ŚBr; Mn; MBh etc.); 2. uomo santo, saggio, profeta (Kālid); 3. (secondo i Jaina) Jina o santo idealizzato; 4. gioielliere

- (Hit); 5. mercante, prestatore di denaro, usuraio (L); 6. gram. nome derivativo o flessivo; sf. (vī) 1. donna virtuosa o pura, moglie fedele (Mn; MBh etc.); 2. donna santa; 3. tipo di radice (v. *medā*), (L); sn. 1. il buono, il giusto o l'onesto, cosa o atto buono, giusto o onesto (RV etc.); 2. gentilezza, cortesia, benevolenza (ŚBr; MBh etc.); avv. (ū) 1. direttamente, dritto, regolarmente (RV; AV); 2. bene, esattamente, giustamente, propriamente, piacevolmente, conformemente (RV etc.); 3. bene!, ben fatto!, bravo! (ŚBr; MBh etc.); 4. bene, grandemente, di gran lunga, in sommo grado (R); 5. bene, abbastanza di, via con (str.), (MBh; Pañcat); 6. bene!, suvia! (MBh; Kāv etc.); 7. sicuramente, davvero, certamente (R; Kām).
- sādhuka** sm. N. di una tribù abietta o bassa.
- sādhūkarma** agg. 1. che agisce bene o rettamente (RV); 2. che fa buone azioni, benefico, caritatevole.
- sādhukāra** sn. esclamazione *sādhu* (i.e. bene! ben fatto!), applauso (R; Kāraṇḍ).
- sādhukārīn** agg. che fa bene o rettamente, specializzato, abile, bravo (ŚBr; MBh etc.).
- sādhukīrti** sm. N. di un autore (Cat).
- sādhukṛt** agg. che fa bene o rettamente, specializzato, abile, bravo (ŚBr).
- sādhukṛta** agg. ifc. fatto bene, rettamente o che è stato fatto bene (BhP).
- sādhukṛtya** sn. 1. compensazione, compenso, ricompenso, ricambio (BhP); 2. vantaggio, convenienza, beneficio (Kām); sf. (ā) modo di agire buono o giusto (VS; TS; ŚBr; KātyŚr).
- sādhugata** agg. che fa ricorso al bene, virtuoso, rispettabile.
- sādhucarāṇa** agg. che si comporta bene, giusto, onesto (Lāty).
- sādhucaritra** sn. N. di un'opera.
- sādhuja** agg. di buona famiglia.
- sādhujana** sm. persona buona, uomo onesto (Kāv; Dhūrtas).
- sādhujāta** agg. di buona natura, bello (MBh; R).
- sādhutama** agg. sup. migliore (MBh).
- sādhutara** agg. compar. meglio di (abl.), (Kām).
- sādhutas** avv. da buon uomo.
- sādhutā** sf. 1. correttezza, esattezza (Āpast); 2. onestà, rettitudine, integrità (Kām; Daś).
- sādhutva** sn. 1. esattezza, correttezza (Lāty; TPṛāt; Sch); 2. bontà, onestà (Uttarar); 3. gentilezza, cortesia (Kāv); 4. onestà, rettitudine, integrità (Pañcat; Uttarar).
- sādhudatta** sm. N. proprio (Campak).
- sādhudarśin** agg. 1. che guarda bene (TĀR); 2. che esamina bene.
- sādhudevīn** agg. che gioca abilmente o fortunatamente (AV; MBh).
- sādhudevī** sf. suocera (L).
- sādhudvītya** agg. che ha un mercante come secondo, accompagnato da un mercante come secondo.
- sādhudhī** sf. 1. buona comprensione; 2. buona inclinazione, predisposizione (ib.); agg. che ha una buona inclinazione, saggio, ben disposto, benevolo (ib.).
- sādhudhīs** sf. suocera (L).
- sādhudhvani** sm. rumore di applauso o di acclamazione (Kād).
- sādhunigraha** agg. che ha una comoda impugnatura (Suśr).
- sādhupadavī** sf. via o strada del bene (Bhartṛ).
- sādhuputra** sm. N. di uomo (Buddh).
- sādhupuṣpa** sn. 1. bel fiore; 2. fiore dell'*Hibiscus Mutabilis* (L).
- sādhupratikramaṇasūtra** sn. N. di un'opera.
- sādhuphala** agg. che dà buoni frutti, che dà buoni risultati o buoni esiti.
- sādhubhāva** sm. bontà, gentilezza, benevolenza (MBh).
- sādhumat** agg. buono; sf. (*atī*) 1. uno dei dieci gradi di un Bodhisattva (Cat); 2. N. di una divinità del Tantrismo (Buddh).
- sādhumata** agg. che è stato considerato bene, che è stato valutato o apprezzato molto.
- sādhumantra** sm. efficace preghiera o formula magica (Kām).
- sādhumātrā** sf. giusta misura.
- sādhumanya** agg. che si ritiene buono o onesto.
- sādhuyā** avv. 1. secondo un corso dritto, dritto verso un obiettivo o uno scopo (RV); 2. chiaramente, semplicemente (AV); 3. giustamente, adeguatamente (RV; VS; TS); 4. gentilmente, decorosamente, amichevolmente.
- sādhuratnasūri** sm. N. di un autore (Cat).
- sādhuvat 1** agg. giusto, corretto (RPṛāt).
- sādhuvat 2** avv. come se fosse buono, come se fosse corretto.
- sādhuvandana** sn. N. di un'opera.
- sādhuvācaka** agg. che dice o esprime ciò che è buono (VP).
- sādhuvāda** sm. 1. esclamazione "ben fatto!"; 2. buon nome di un uomo onesto, buona fama, rinomanza, reputazione (BhP); 3. giusto giudizio (ib.).
- sādhuvādin** agg. 1. che parla bene o correttamente (Gaut); 2. che applaude.
- sādhuvāha** sm. cavallo buono o ben addestrato.
- sādhuvāhin** agg. che guida bene (una vettura); sm. cavallo buono o ben addestrato; agg. che ha cavalli buoni.
- sādhuvigarhita** agg. che è stato proibito o censurato dal bene (R).
- sādhuvṛkṣa** sm. 1. albero (R); 2. *Nauclea Cadamba* (L); 3. *Crataeva Roxburghii* (ib.).
- sādhuvṛtta** agg. 1. ben levigato (R); 2. gestito bene, comportatosi bene, che ha buone maniere (MBh; Kāv; Gaut); sm. persona che si è comportata bene, uomo onesto o virtuoso; sn. buon comportamento, onestà.
- sādhuvṛttatā** sf. l'essere ben educato, dignità, stima (Kathās).
- sādhuvṛttī** sf. 1. mezzi corretti di vivere; 2. buona esposizione, eccellente commento (ib.); 3. pratica o rito buono o giusto; agg. 1. ben levigato (Bhartṛ); 2. che si è comportato bene.
- sādhuvṛttitā** sf. l'essersi comportato bene (MBh).
- sādhuveṣa** agg. ben vestito (Car).
- sādhuśabda** sm. esclamazione *sādhu* (i.e. bene! ben fatto!), applauso (MBh).
- sādhūśila** agg. ben disposto, incline alla virtù; sn. virtuoso, onesto.
- sādhūśukla** agg. completamente bianco (MBh).
- sādhūṣṭhana** sn. giusto punto di vista, giusto modo (Āpast).
- sādhusamsarga** sm. mescolanza con il bene.
- sādhusamskrta** agg. ben preparato o ordinato (ŚBr).
- sādhusamakṣarūpa** agg. gradevole alla vista.
- sādhusamācāra** sm. "comportamento dell'uomo onesto", N. di un'opera; agg. che si comporta bene (Pañcat).
- sādhusammata** agg. che viene approvato dal bene (R).
- sādhusiddha** agg. che è stato interamente compiuto o perfezionato (Suśr).
- sādhūkta** agg. che è stato detto o dichiarato per il bene.
- sādhṛta** sn. 1. "ciò che è tenuto insieme", bancarella, bottega; 2. ombrello, parasole (ib.); 3. stormo di pavoni (ib.).
- sādhya** agg. 1. che deve essere sottomesso, dominato, vinto o governato, conquistabile o che si può conquistare, assoggettabile (MBh; R); 2. che deve essere convocato o evocato (L); 3. che deve essere sistemato, che deve essere curato o guarito (Suśr; MBh; Kathās); 4. gram. che deve essere formato (Vop); 5. che deve essere coltivato o perfezionato (Kāv); 6. che deve essere completato, portato a termine, determinato, effettuato, raggiunto o conseguito, praticabile, fattibile, realizzabile, raggiungibile (Mn; MBh); 7. che deve essere compiuto o determinato, che deve accadere (Kāś); 8. che deve essere preparato o cucinato (Car); 9. che deve essere desunto o concluso (Sarvad; Bhāṣāp); 10. che deve essere provato o dimostrato (Ragh; Sāh); 11.



che deve essere ottenuto tramite calcolo (VarBṛS; Gaṇit); 12. che deve essere ucciso o distrutto; 13. relativo ai Sādhya (MBh; BhP); sm. pl. "coloro che devono essere propiziati", N. di una classe di esseri divini (appartenente alla Gaṇadevatā, talvolta menzionata nei Veda; in ŚBr si dice che il loro mondo si trovi al di sopra della sfera degli Dei; secondo Yāska la loro dimora è il Bhuvarloka o la regione che sta tra la terra e il sole), (RV); sm. 1. dio dell'amore (L); 2. N. di uno Ṛṣi vedico; 3. N. del ventunesimo Yoga astronomico (L); sf. (ā) N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Dharmā o di Manu (ritenuta la madre dei Sādhya), (Hariv; Pur); sn. (am) 1. compimento, perfezione; 2. oggetto che deve essere compiuto, cosa che deve essere provata o stabilita, fatto che deve essere discusso (ib.); 3. log. termine principale in un sillogismo (ib.); 4. argento (L); 5. N. di un *sāman* (ĀṛṣBr).

**sādhyakośa** sm. N. di un dizionario.

**sādhyatā** sf. 1. praticabilità, fattibilità; 2. conquistabilità (v. *asādhyatā*); 3. curabilità (v. *asādhyatā*).

**sādhyatāvachedaka** sn. proprietà che distingue la cosa che deve essere dimostrata.

**sādhyatva** sn. 1. curabilità (SuŚr); 2. perfettibilità, perfezionabilità (Sarvad); 3. praticabilità, praticità.

**sādhyapakṣa** sm. parte di ciò che deve essere dimostrato (in un processo).

**sādhyapramāṇasamkhyāvat** agg. che contiene il numero dei fatti che devono essere dimostrati o il numero delle prove (Yājñ; Sch).

**sādhyarṣi** sm. N. di Śiva.

**sādhyavat** agg. 1. che comprende il punto che deve essere dimostrato (Yājñ; Sch); 2. log. che contiene il termine principale; sm. parte sulla quale si fonda la prova a carico in un processo.

**sādhyavasānā** sf. ret. figura retorica ellittica (nella quale il significato è lasciato implicito).

**sādhyavasānikā** sf. figura retorica ellittica (nella quale il significato è lasciato implicito).

**sādhyavasāya** agg. ellittico.

**sādhyavyāpaka** agg. log. invariabilmente inerente a ciò che deve essere dimostrato.

**sādhyasama** sm. 1. affermazione identica a ciò che deve essere dimostrato (Sarvad; Nyāyad).

**sādhyasamta** sn. identità con ciò che deve essere dimostrato.

**sādhyasādhana** sn. mezzi per stabilire ciò che deve essere dimostrato, per esami-

nare ciò che deve essere fatto.

**sādhyasādhanakaumudī** sm. N. di un'opera.

**sādhyasādhanakhāṇḍa** sm. N. di un'opera.

**sādhyasiddha** agg. che deve essere ancora compiuto e già compiuto (R).

**sādhyasiddhi** sf. 1. completamento di ciò che deve essere fatto; 2. determinazione o conferma di ciò che deve essere dimostrato; 3. successo o riuscita di un'impresa, risultato, realizzazione; 4. dimostrazione, conclusione.

**sādhyasiddhipāda** sm. quarta fase o quarto grado di un'azione legale, giudizio, sentenza.

**sādhyā** avv. 1. secondo un corso diritto, dritto verso un obiettivo o uno scopo; 2. chiaramente, semplicemente; 3. giustamente, adeguatamente; 4. gentilmente, decorosamente, amichevolmente.

**sādhyābhāva** sm. 1. assenza della cosa che deve essere dimostrata; 2. impossibilità di cura.

**sādhyāsa** agg. che ha un'aggiunta o un supplemento (Lāṭy).

**sādhyāhāra** agg. che ha qualcosa che deve essere completato (ApGr).

**sādhra** sn. N. di vari *sāman* (ĀṛṣBr).

**sādhvanindita** agg. di carattere irreprensibile.

**sādhvapāsanavidhi** sm. N. di un'opera.

**sādhvaryā** agg. veramente fedele (RV).

**sādhvalamkṛta** agg. che è ornato splendidamente.

**sādhvasa** sn. (ifc. sf. ā) 1. costernazione, perturbazione, timore, terrore, paura di (gen. o in comp.), (MBh; Kāv); 2. dram. falso timore, inaspettata paura, panico (una delle sette suddivisioni della Bhāṇikā), (Sāh).

**sādhvasavipluta** agg. distrutto con terrore.

**sādhvasādhū** agg. 1. buono e cattivo; sm. pl. buono e cattivo (MBh); sn. du. due cose buone e cattive (ŚBr; R).

**sādhvācāra** sm. comportamento corretto, comportamento onesto (VarBṛS); agg. che si comporta bene (Mn; MBh).

**sādhvī** sf. 1. donna virtuosa o pura, moglie fedele (Mn; MBh etc.); 2. donna santa; 3. tipo di radice (v. *medā*), (L).

**sānaga** sm. N. di un maestro (MaitrS).

**sānatkumāra** agg. che si riferisce a Sanat-kumāra; sm. pl. classe di divinità (Dharmaś); sn. N. di un Upapurāṇa.

**sānatsujāta** agg. che si riferisce a Sanatsujāta (MBh).

**sānanda** agg. che ha gioia o felicità, gioioso, contento, soddisfatto di (in comp.), (Kāv; Kathās); sm. 1. tipo di albero (L); 2. N. di un giovane servitore di Rādhā (Pañcar); 3. N. di un autore (Cat); sf. (ā) forma di Lakṣmī; avv. (am) felicemente, con gioia (Kāv; Sāh).

**sānandagadgadapadam** avv. con parole confuse per la gioia (Git).

**sānandagovinda** sm. N. di varie opere.

**sānandani** sf. N. di un fiume (MārKp).

**sānandāśru** sn. lacrime di gioia (Pañcar).

**sānandūra** sm. N. di un *tirtha* (Cat).

**sānandūramāhātmya** sn. N. di un capitolo del VarāhaPurāṇa.

**sānala** agg. 1. che contiene fuoco; 2. insieme con il Nakṣatra Kṛttikā (VarBṛS); sm. essudazione resinosa dell'albero *śāl*.

**sānasī** agg. che porta ricchezza o benedizioni, carico di prede, vittorioso (RV).

**sānāthya** sn. assistenza, soccorso, aiuto (Kathās).

**sānikā** sf. flauto, piffero (L).

**sānin** agg. ifc. che guadagna, che procura.

**sānu** sm. sn. cima, superficie, vetta di una montagna, (generalmente nella lingua più recente) cresta di un monte, superficie piatta (RV etc.).

**sānukā 1** agg. elevato, alto, altezzoso, arrogante (Sāy).

**sānukā 2** agg. ansioso di pregare (RV).

**sānukampa** agg. pieno di pietà, compassionevole, tenero, dolce (Daś; Kathās); avv. (am) teneramente, dolcemente (ib.).

**sānukūla** agg. favorevole, consenziente, gradevole (Cāṇ).

**sānukūlya** sn. favore, assistenza, aiuto (Sāh).

**sānukrośa** agg. pieno di compassione, compassionevole, pietoso, clemente, tenero.

**sānuga** agg. che ha seguaci, con compagni.

**sānucara** agg. che ha seguaci, con compagni (Kauś; Car).

**sānuja** sm. "prodotto in superficie", *Xanthoxylon Alatum* (Bhpr); sn. fiore dell'*Hibiscus Mutabilis* (L).

**sānuja** agg. accompagnato da o insieme con il fratello più giovane (R).

**sānutarṣam** avv. per sete, con sete (Śis).

**sānutāpa** agg. che prova pentimento (Kathās; Rajat).

**sānunaya** agg. che ha gentilezza, cortese, raffinato, garbato.

**sānunāsika** agg. 1. nasalizzato (detto di vocale); 2. che canta col naso.

**sānunāsikavākya** agg. che parla con un suono nasale.

**sānunāsikya** agg. nasalizzato, nasale (TPrāt); sn. nasalità.

**sānunāsyam** avv. con un suono nasale, in tono nasale.

**sānuprastha** sm. N. di una scimmia (R).

**sānuprāsa** agg. che contiene un'allitterazione (Kāvyaḍ).

**sānuplava** agg. che è accompagnato da seguaci o compagni.

**sānubandha** agg. 1. che ha connessione o continuità, ininterrotto, continuo (Ra-

- gh; Suśr); 2. che ha esiti o conseguenze (R); 3. insieme con i propri oggetti (R; Suśr).
- sānubandhaka** agg. che ha una lettera o una sillaba indicativa nella radice (v. *anubhanda*).
- sānumat** agg. che ha una cresta o una cima (R); sm. montagna, collina (Kāv; Rājat); sf. (*atī*) N. di una Apsaras (Śāk).
- sānumāna** agg. filos. che dipende da o associato con un'inferenza (opp. a *niranumāna*).
- sānuyātra** agg. accompagnato da seguaci, con un seguito (R).
- sānurāga** agg. che mostra o tradisce passione, affettuoso, innamorato di (loc.).
- sānuruha** agg. che cresce in cima alla montagna (detto di una foresta), (R).
- sānuvakra** agg. che ha un corso piuttosto obliquo (detto di pianeta, etc.), (v. *anuvakra*).
- sānuvaṣaṭkāra** agg. accompagnato dall'esclamazione *vaṣaṭ* (ĀpŚr).
- sānuśaya** agg. 1. compiuto con rimorso (Rājat); 2. irritabile, irascibile, adirato; 3. colpito dalle conseguenze di un'azione che riporta l'anima sulla terra (Śamk); avv. (*am*) con rimorso.
- sānuśāk** avv. continuamente, perpetuamente (RV I, 176, 5.).
- sānuśaṅga** sm. serie ininterrotta (Sāy; RV I, 176, 5.).
- sānusāra** agg. con tutti i seguaci o averi (Hariv; Nilak).
- sānusvarita** agg. risonante, riecheggiante (Hariv).
- sānusvāra** agg. che ha il segno nasale *anusvāra* (RPrāt).
- sānūkāśa** agg. con luce diffusa o ultimo bagliore (ĀśvGr).
- sānūpa** agg. che ha il suolo ben innaffiato (Hariv; Kām).
- sāneyikā** sf. flauto, piffero (L).
- sāneyī** sf. flauto, piffero (L).
- sānta** sn. gioia (L).
- sāntaḥstha** agg. che ha (o insieme con) semivocali (RPrāt).
- sāntaka** agg. insieme con Antaka, i.e. Yama (Rājat).
- sāntatika** agg. che dà frutto (Hariv).
- sāntapanā** agg. 1. che riscalda, che brucia, caldo, ardente (detto dei Marut), (RV; AV; Br; ŚrS); 2. che si riferisce al sole (VS; Mahīdh); 3. sacro ai Marut Sāntapana (ŚāṅkhŚr); sm. sn. (con o senza *kṛcchra*) tipo di penitenza (Baudh; Mn xi, 124 etc.).
- sāntapanīya** agg. che si riferisce o appartiene ai Marut Sāntapana (ŚBr; KātyŚr); sf. (*ā*) sacrificio offerto ai Marut Sāntapana (Jaim).
- sāntara** agg. 1. che ha un intervallo o interstizi (MBh); 2. differente (opp. a *ekarūpa*), (VarBṛS); 3. che ha frase che si interpone o un'appendice (MBh); 4. non stretto o compatto, aperto nella trama (L); 5. misto o mescolato con altri (L).
- sāntarapluta** sn. modo di saltare.
- sāntarāya** agg. separato da un intervallo di tempo da (abl.).
- sāntarāla** agg. 1. che ha un intervallo; 2. insieme con (caste) intermedie o miste.
- sāntarottara** sn. il ricevere (come dono) più di una veste (in trasgressione alle regole monastiche), (Buddh).
- sāntardīpa** agg. che ha una luce posta all'interno o dentro.
- sāntardeśa** agg. insieme con le regioni di mezzo (AV).
- sāntarnidāghajvaram** avv. con una bruciante febbre interna.
- sāntarhāsa** agg. che ha una risata interna.
- sāntāna** agg. derivato o preso dall'albero *kalpa* (detto *sāntāna*).
- sāntānika** agg. 1. stiramento, allungamento; 2. desideroso di figli (Hcat; Kir); sm. Brahmano che intende sposarsi per desiderio di avere figli; sm. pl. N. di terre (MBh).
- sāntāpika** agg. capace di infiammare o di scaldare.
- sāntv** vb. (vl. *sāntv*) cl. 10 P. Ā. *sāntvayati*, *sāntvayate*: consolare, confortare, calmare, placare, parlare gentilmente o cortesemente.
- sāntva** sn. sg. pl. consolazione, conciliazione, discorso o parole dolci o gentili; agg. 1. dolce, gentile; 2. dolce (detto di suono); avv. (*ayā*) con dolci o tenere parole, in modo dolce.
- sāntvatas** avv. con dolci parole.
- sāntvada** agg. che dà conforto o pace a (gen.).
- sāntvana** sn. sg. pl. atto di pacificare o di confortare, di calmare con dolci parole, consolazione o conciliazione di (gen. o in comp.).
- sāntvanā** sf. atto di pacificare o di confortare, di calmare con dolci parole, consolazione o conciliazione di (gen. o in comp.).
- sāntvaniya** agg. che deve essere confortato o calmato, che serve per calmare o confortare.
- sāntvapūrva** agg. che blandisce, adulatore, conciliante (detto di discorso).
- sāntvayitr** agg. che conforta, parla o si comporta dolcemente.
- sāntvavāda** sm. sg. pl. il parlare in modo gentile e affettuoso.
- sāntvita** agg. calmato, confortato.
- sāndīpani** sm. N. di un Muni (secondo VP costui era il precettore di Kṛṣṇa e Balarāma e richiese come compenso di precettore che suo figlio, creduto annegato in mare, ma in realtà trattenuto sott'acqua dal demone Pañcājana, gli venisse restituito; Kṛṣṇa si immerse nel mare, uccise il demone e riportò il ragazzo a suo padre).
- sāndrṣṭika** agg. 1. visibile o percepibile allo stesso tempo, relativo alla presente percezione, che appare a un tratto o immediatamente; 2. evidente, innegabile; sn. percezione presente di un risultato, immediata conseguenza.
- sāndra** agg. 1. viscido, oleoso, unto (Suśr); 2. solido, compatto, denso, fitto (Kāv; Kathās; Pur); 3. forte, impetuoso, intenso (Kālid; Daś; Prab); 4. coperto o tempestato di, pieno di (str. o in comp.), (Nais; Prab); 5. liscio, soffice, blando, tenero (Kālid; Vās); sn. 1. foresta, boschetto folto d'alberi (L); 2. mucchio, gruppo.
- sāndrakutūhala** agg. che ha una forte curiosità; sn. N. di un Prahasana.
- sāndratama** agg. sup. molto compatto o denso (Śiś).
- sāndratara** agg. compar. più impetuoso o intenso.
- sāndratā** sf. grossezza, densità, impetuosità, intensità (Gīt).
- sāndratva** sn. grossezza, densità, impetuosità, intensità.
- sāndratvakka** agg. fornito di una pelle dura o rivestimento (Śiś).
- sāndrapada** sn. tipo di metro (Ked).
- sāndrapuṣpa** sm. "che ha fiori in grossi grappoli", *Terminalia Bellerica*
- sāndraprasādameha** sm. tipo di diabete (Car).
- sāndramāṇi** sm. N. di uomo (Saṃskārak).
- sāndramūtra** agg. che emette un'urina densa (Car).
- sāndrameha** sm. tipo di diabete (Car).
- sāndrasnigdha** agg. denso e untuoso (L).
- sāndrasarpa** agg. untuoso o soffice al tatto (Mālav).
- sāndrahin** agg. che soffre di diabete (Car).
- sāndrāvīna** sn. il correre insieme da tutti i lati.
- sāndrikṛta** agg. 1. reso solido o denso (Ragh); 2. accresciuto, rinforzato (Vās).
- sāndrībhū** vb. cl. 1 P. *sāndrībhavati*: diventare o essere grosso, spesso o solido (Car).
- sāndha** agg. posto nel punto di contatto (Megh; Sch).
- sāndhika** sm. distillatore (L).
- sāndhivighraṅhika** sm. ministro che decide sulla pace e sulla guerra (Kāv; Rājat).
- sāndhivelā** sf. (*ī*) *Hibiscus Rosa Sinensis*.
- sāndhya 1** agg. prodotto da fusione (detto di sillaba).
- sāndhya 2** agg. 1. relativo al crepuscolo della sera, vespertino (Kāv; Kathās); 2. relativo al crepuscolo del mattino o all'alba.
- sāndhyakusumā** sf. *Hibiscus Rosa Sinensis* (L).
- sāndhyabhōjana** sn. pasto della sera, cena (Bhpr).
- sānna** agg. insieme al cibo, che ha cibo (Viṣṇ).

**sāmnata** sn. N. di due *sāman* (ĀrṣBr).

**sāmnatyā** agg. che si riferisce a disposizione o inclinazione naturale.

**sāmnahanika** agg. relativo all'atto di indossare l'armatura, alla preparazione per la battaglia, alla chiamata alle armi (detto di tamburo); sm. scudiero.

**sāmnāyā** sn. sostanza mescolata al burro chiarificato e offerta come oblazione, offerta dell'Agnihotr (composta di latte munto da una mucca nella sera di luna nuova, mescolato il giorno successivo con altro latte e offerto con burro chiarificato), (TS; Br; KātyŚr).

**sāmnāyākumbhī** sf. vasetto o contenitore per il *sāmnāyā* (ĀpŚr).

**sāmnāyavatvā** sn. l'essere un *sāmnāyā* (MaitrS).

**sāmnāyapātra** sn. piatto o contenitore per il *sāmnāyā* (ĀpŚr).

**sāmnāyābhājana** agg. relativo al *sāmnāyā* (ŚBr).

**sāmnāyavat** avv. come (con) il *sāmnāyā* (KātyŚr).

**sāmnāyāpidhāni** sf. utensile usato durante l'offerta *sāmnāyā*.

**sāmnāyokhā** sf. piatto per il *sāmnāyā* (TBr).

**sāmnāhika** agg. 1. relativo all'atto di indossare l'armatura, alla preparazione per la battaglia, alla chiamata alle armi (detto di tamburo); 2. capace di portare le armi (MBh).

**sāmnāhuka** agg. capace di portare le armi (AitBr).

**sāmnidhya** sn. l'essere vicino, vicinanza, prossimità, presenza, frequenza.

**sāmnidhyatas** avv. dalle vicinanze.

**sāmnidhyatā** sf. vicinanza, dintorni.

**sāmnipātika** agg. 1. che viene in contatto o in unione stretta, che si unisce; 2. complicato (spec. riferito a malattia pericolosa che si manifesta con una confusione congiunta dei tre umori).

**sāmnipātikakarman** sn. 1. trattamento della pericolosa malattia che si manifesta con una confusione congiunta dei tre umori (Kāv; Suśr); 2. eterogeneità, promiscuità, confusione.

**sāmnipātin** agg. che cade insieme, che incontra.

**sāmnipātya** agg. che deve essere congiunto o unito.

**sāmnihitya** sn. stretta vicinanza, qualcosa a portata di mano.

**sāmnāyāsika** agg. che forma il testo corretto o originale; sm. Brahmano nel quarto stadio della sua vita, mendicante religioso (L).

**sānmātura** sm. figlio di una madre virtuosa (L).

**sānyaputra** sm. N. di un maestro (Cat).

**sānvaya** agg. 1. insieme con la famiglia o i discendenti; 2. che è della stessa famiglia, della stessa stirpe, collegato o

connesso bene con; 3. pieno di significato, significativo; 4. che ha la stessa attività; 5. pubblico, alla presenza di tutti.

**sānvārambhaṇīya** agg. che ha l'Anvārambhaṇīya.

**sāpagama** agg. che implica allontanamenti.

**sāpatnaka** sn. 1. rivalità fra le mogli dello stesso marito; 2. rivalità in generale, inimicizia (MBh; Bālar).

**sāpatneya** agg. nato da un'altra moglie.

**sāpatnya** agg. 1. basato su rivalità (detto dell'inimicizia); 2. nato da una rivale o da un'altra moglie (R); sm. 1. fratellastro; 2. rivale, nemico (L); sn. 1. inimicizia o rivalità fra mogli dello stesso marito (Śiś); 2. rapporto fra bambini nati da diverse mogli dello stesso marito (R).

**sāpatnyaka** sn. inimicizia, rivalità (Bālar).

**sāpatya 1** agg. 1. che possiede figli o progenie (MBh); 2. accompagnato o seguito dai propri bambini (BhP).

**sāpatya 2** sm. figlio della moglie rivale, fratellastro.

**sāpatrapa** agg. che prova vergogna, imbarazzato (Śiś).

**sāpad** agg. che è in angoscia o in miseria (Pañcat).

**sāpadeśam** avv. con pretesto o simulazione (Daś).

**sāpamāna** agg. trattato con disprezzo; avv. (*am*) con disprezzo.

**sāpara** agg. che è con l'ovest (VarBrS).

**sāparādha** agg. 1. che ha colpe, colpevole, reo; 2. difettoso, falso, sbagliato.

**sāparānta** agg. che è insieme con il paese di Aparānta (Kathās).

**sāpavādaka** agg. che ha eccezioni, soggetto a eccezioni (Pat).

**sāpavādam** avv. con biasimo, in tono di rimprovero (Mālatīm).

**sāpaśraya** sn. casa con veranda sul retro (VarBrS).

**sāpahnava** agg. 1. con dissimulazione, che simula, che finge (MBh; Kathās); 2. dissimulato, nascosto, celato, nascosto (Sāh).

**sāpāya** agg. 1. che lotta con la sfortuna (Daśar); 2. eseguito con pericolo, pericoloso (Kāv; Pañcat; Rājāt).

**sāpiṇḍa** sn. (= *sāpiṇḍya*) relazione o rapporto che sorge dal presentare offerte agli stessi antenati deceduti, consanguineità o parentela di un Sāpiṇḍa (Dattakac).

**sāpiṇḍimañjari** sf. N. di un'opera giuridica di Nāgeśa.

**sāpiṇḍya** sn. relazione o rapporto che sorge dal presentare offerte agli stessi antenati deceduti, consanguineità o parentela di un Sāpiṇḍa (Dattakac).

**sāpiṇḍyakalpalatā** sf. N. di un'opera.

**sāpiṇḍyakalpalatikā** sf. N. di un'opera.

**sāpiṇḍyadīpikā** sf. N. di un'opera.

**sāpiṇḍyanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**sāpiṇḍyamimāmsā** sf. N. di un'opera.

**sāpiṇḍyaviṣaya** sm. N. di un'opera.

**sāpiṇḍi** sm. patr. da Sapiṇḍa.

**sāpiṇḍibhakta** agg. abitato dai Sāpiṇḍi (Dattakac).

**sāpiḍa** agg. che emette o libera un corso d'acqua (R).

**sāpekṣa** agg. 1. che ha riguardo o rispetto per (loc., acc. con *prati*); 2. che richiede o presuppone qualcosa, che dipende da (in comp.).

**sāpekṣatā** sf. dipendenza da.

**sāpekṣatva** sm. dipendenza da.

**sāpta** (vl. *sāptā*) sn. 1. numero sette, gruppo di sette (RV; TS); 2. gruppo di sette cavalli (RV VIII, 55, 5); sm. N. di persona.

**sāpta** sn. corsa di cavalli, corsa per cavalli o premio dato per questa corsa.

**sāptatantava** sm. pl. N. di una setta.

**sāptatika** agg. che vale settanta.

**sāptadaśya** sn. numero diciassette.

**sāptanā** agg. 1. che proviene o deriva da un rivale (AV); 2. basato sulla rivalità (detto dell'inimicizia), (MBh); 3. nato da una rivale o da un'altra moglie; sm. (con o senza *bhrātṛ*) fratellastro da parte di madre (R); sm. pl. figli di diverse mogli dello stesso marito (MBh).

**sāptapada** agg. che sta a sette passi, che si basa o si fonda su sette piedi (i.e. sincero, vero).

**sāptapadīna** agg. che sta a sette passi, che si basa o si fonda su sette piedi (i.e. sincero, vero); sn. 1. amicizia (nata con una persona dopo aver fatto insieme sette passi, o, secondo altri, dopo aver scambiato sette parole), familiarità (Kum; Pañcat); 2. il girare intorno al fuoco nuziale in sette passi da parte della sposa e dello sposo, avanzata di sette passi della sposa per incontrare lo sposo.

**sāptapurūṣa** agg. che si prolunga per o comprende sette generazioni.

**sāptapauruṣa** agg. che si prolunga per o comprende sette generazioni.

**sāptamika** agg. 1. che si riferisce al settimo giorno (Lāty); 2. relativo al settimo caso (RPrāt); 3. spiegato nel settimo (*adhya*) della grammatica di Pāṇini).

**sāptarātrika** agg. che dura sette notti e sette giorni (SāmavBr; Hariv).

**sāptalāyana** sm. patr. da Saptala.

**sāpti** sm. patr. da Saptan.

**sāpyā** sm. (vl. *sāpyā*) patr. da Namī (RV; PañcavBr).

**sāprāyya** sn. somiglianza, omogeneità (Lāty).

**sāpsarogaṇa** agg. assistito da un numero di Apsaras.

**sāphalya** sn. fruttuosità, utilità, vantaggio, risultato, successo (Mn; MBh).

**sābarnīka** sm. N. di uomo (Rājāt).

**sābādha** agg. che soffre pene, ammalato (Śak).

**sābdī** sf. tipo di vite (L).

**sābhayadakṣiṇam** avv. col dono dell'impavidità o della sicurezza.

**sābhāvya** sn. omogeneità, identità di natura (Bādar).

**sābhikāma** agg. che prova affetto, affettuoso, affezionato (Nal).

**sābhicarāṇika** agg. che possiede le stesse regole per esorcizzare o annullare incantesimi (ĀpŚr).

**sābhijñāna** iic. avv. (*am*) insieme con segni di riconoscimento.

**sābhijñānayuta** agg. fornito di segni di riconoscimento (Pañcat).

**sābhitapa** agg. che soffre pene, angosciato, afflitto (Kathās).

**sābhīnayam** avv. con gesticolazione o gesto teatrale, con mimica (Śak).

**sābhīniveśa** agg. che ha molta inclinazione o predilezione per qualcosa o si applica con molta inclinazione o predilezione a qualcosa (Sāh).

**sābhiprāya** agg. 1. che ha uno scopo o intenzione ben precisa, perseverante, risoluto (Kathās); 2. che manifesta un certo obiettivo, intenzionale (Pañcat).

**sābhīmāna** agg. 1. che ha orgoglio, arrogante, fiero di (loc.); 2. che causa orgoglio o autocompiacimento; 3. egocentrico, egoistico (detto di un'azione).

**sābhīlāṣa** agg. che ha desiderio o brama di (loc., acc. con *prati* o in comp.).

**sābhīśaṅka** agg. diffidente, sospettoso.

**sābhīsara** agg. insieme con seguaci o compagni (Hcar; Śiś).

**sābhyarthana** agg. che ha preghiere (Kād).

**sābhyāsa** agg. raddoppiato (Nir).

**sābhra** agg. che ha nuvole, nuvoloso (Megh).

**sābhrāṅgikā** sf. tipo di metro (Col).

**sābhramatī** sf. N. di un fiume che scorre attraverso Ahmedābād.

**sābhramatīmāhātmya** sn. N. di un'opera.

**sābhravatī** sf. N. di un fiume che scorre attraverso Ahmedābād.

**sābhri** agg. fornito di zappa o di vanga (KātyŚr).

**sāma 1** sn. somiglianza, rassomiglianza, analogia (L).

**sāma 2** agg. non digerito, crudo, non sufficientemente preparato o maturo (condizione morbosa degli umori).

**sāma 3** ifc. (= *sāman*) 1. inno o canto di preghiera in versi, spec. tipo di testo sacro o componimento poetico chiamato *sāman*; 2. canto o melodia (sacri o profani); 3. capacità di emettere suoni (v. *anusāma*, *avasāma*).

**sāmaka** sn. l'ammontare di un debito (Viṣṇ); sm. pietra per appuntire (spec. quella per affilare i fusi).

**sāmakalam** avv. in tono amichevole o conciliante (VP).

**sāmakārikā** sf. N. di un'opera.

**sāmakārīn** agg. che compone *sāman*.

**sāmākṣa** sn. l'essere davanti agli occhi (MautrS).

**sāmākṣya** sn. l'essere davanti agli occhi (TBr; PañcavBr).

**sāmagā** sm. Brahmano che canta o recita il Sāmaveda (RV); sf. (*ī*) moglie di un Brahmano del Sāmaveda (L).

**sāmagaṇa** sm. *sāman* nel suo insieme.

**sāmagaṇapūrvāpara** sm. sn. N. di un'opera.

**sāmagaṇapūrvāpara** sm. sn. N. di un'opera.

**sāmagaṇaprayoga** sm. N. di un'opera.

**sāmagarbha** sm. N. di Viṣṇu (L).

**sāmagavṛṣotsarga** sm. N. di un'opera.

**sāmagā** sm. Brahmano che canta o recita il Sāmaveda (RV); sf. (*ī*) moglie di un Brahmano del Sāmaveda (L).

**sāmagāna** sm. cantore del *sāman* (Cat); sn. canto *sāman* (KātyŚr).

**sāmagānapriya** sm. N. di Śiva (Śivag).

**sāmagānāṃchandas** sn. *parīśiṣṭa* del Sāmaveda.

**sāmagāya** sm. canto del *sāman*.

**sāmagāyaka** sm. Brahmano che canta o recita il Sāmaveda (RV); sf. (*ī*) moglie di un Brahmano del Sāmaveda (L).

**sāmagāyin** agg. che canta il Sāmaveda (Saṃskārak).

**sāmagāhnikā** sn. N. di un'opera.

**sāmagir** agg. che dice dolci parole (Śatr).

**sāmāgī** sn. 1. canto del *sāman* (riferito anche al ronzio delle api).

**sāmāgrī** sf. 1. totalità, interezza, completezza, spec. intera raccolta o assemblaggio di arnesi o strumenti, impianto, bagaglio, beni mobili, oggetti, effetti; 2. mezzi per.

**sāmāgrīpratibadhyatā** sf. N. di un'opera.

**sāmāgrīpratibandhakatāvāda** sm. N. di un'opera.

**sāmāgrīvāda** sm. N. di un'opera.

**sāmāgrīvādārtha** sm. N. di un'opera.

**sāmāgrīvicāra** sm. N. di un'opera.

**sāmāgrīvyāptī** sf. N. di un'opera.

**sāmāgrīvyāptīvicāra** sm. N. di un'opera.

**sāmāgrīśahacāra** sm. N. di un'opera.

**sāmāgrya** sn. totalità, interezza, completezza, spec. intera raccolta o assemblaggio di arnesi o strumenti, impianto, bagaglio, beni mobili, oggetti, effetti.

**sāmācodanā** sf. invito a recitare il Sāmaveda (ĀpŚr).

**sāmāja** agg. che si trova nel Sāmaveda (Śiś); sm. elefante (L).

**sāmājāta** sm. elefante (Śiś).

**sāmājātaka** sn. N. di un *sūtra* buddhista.

**sāmāñjasya** sn. appropriatezza, convenienza, equità, giustizia, (R; Sch).

**sāmāntra** sn. N. di un'opera.

**sāmāntrabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**sāmāntrasamgraha** sn. N. di un'opera.

**sāmātās** avv. concernente i canti *sāman* (ŚBr).

**sāmātejas** agg. che ha la gloria di un *sāman* (AV).

**sāmātvā** sn. stato o condizione di un *sāman* (ŚBr).

**sāmādarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**sāmādharmārthanīmat** agg. amichevole, giusto, utile e saggio (detto di un discorso).

**sāmādhvani** sm. suono del canto del Sāmaveda.

**sāmāna 1** sn. acquisizione, possesso, proprietà, opulenza, abbondanza (RV; VS).

**sāmāna 2** sn. (sm. solo in TBr) calmante, tranquillante spec. parole dolci o gentili per battere un avversario, conciliazione, negoziazione (uno dei quattro *upāya* o modi di successo contro un nemico; gli altri tre sono *dāna*, *bheda* e *danḍa*), (TBr).

**sāmāna 3** sn. 1. inno o canto di preghiera in versi, spec. tipo di testo sacro o componimento poetico chiamato *sāman* (che può essere cantato e che costituisce, con *ṛc*, *yajus*, *chandas*, uno dei quattro generi di componimenti vedici menzionati per la prima volta in RV X, 90, 9), (RV); 2. canto o melodia (sacri o profani), (MBh; Kāv); 3. capacità di emettere suoni (TBr).

**sāmāna** agg. ricco, abbondante, florido (RV III, 30, 9).

**sāmānā** agg. calmo, quieto (RV X, 85, 9).

**sāmānasī** sf. verso che contiene la parola *samanas* (ĀpŚr).

**sāmānidhanā** sn. frase di chiusura di un *sāman* (ŚBr).

**sāmānī** sf. (vl. *dāmanī*) fune o corda per legare il bestiame (L).

**sāmānta** agg. 1. che è su tutti i lati (KātyŚr); 2. che limita, che delimita; sm. 1. vicino (Kāty; Mn; Yājñ); 2. vassallo, principe feudatario, capo di un distretto (che paga un tributo al signore supremo), (Mn; MBh etc.); 3. ministro (Caṇ); 4. capo, generale, capitano, campione; 5. N. dell'autore della Tājikasāraṭīkā (Cat); sn. vicinato, vicinanza (Mn; Śukas).

**sāmāntakena** avv. nei dintorni (Kāraṇḍ).

**sāmāntacakra** sn. cerchia di principi confinanti.

**sāmāntaja** sn. pericolo che sorge da un vassallo (Hariv).

**sāmāntapāla** sm. N. di un re (Campak).

**sāmāntapratyaya** sm. prova o testimonianza dei vicini.

**sāmāntarāja** sm. (con *hari*) N. dell'autore del Sūryaprakāśa (Cat).

**sāmāntavāsīn** agg. che abita nei confini, confinante, vicino.

**sāmānteya** sm. (vl. *māmānteya*) N. di uomo.

**sāmānya** agg. amichevole, favorevole.

**sāmanya** agg. abile nel canto (RV; Bhaṭṭ).  
**sāmanvat** agg. connesso con un *sāman* (TS).  
**sāmanvin** agg. che possiede il *sāman* (JaimBr).  
**sāmapatha** sm. sentiero del *sāman* (JaimBr).  
**sāmapariśiṣṭa** sn. *pariśiṣṭa* che riguarda il Sāmaveda.  
**sāmapavitra** sn. N. di Sāmaveda 1, 2, 2, 3, 5 (Āpast).  
**sāmapūrva** agg. amichevole, benevolo, dolce, gentile.  
**sāmaprakāśana** sn. N. di un'opera.  
**sāmapragātha** sm. N. di versi che devono essere cantati dai tre Hotraka (Vait).  
**sāmapradhāna** agg. perfettamente gentile o benevolo (Car).  
**sāmaprayoga** sm. uso di dolci o benevole parole (Dhātup).  
**sāmaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sāmaprastotṛtva** sn. N. di un'opera.  
**sāmabrāhmaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sāmabhṛt** agg. che porta o che accompagna i canti (RV).  
**sāmamāya** agg. che è composto di *sāman* (Br; Up).  
**sāmaya 1** vb. den. P. *sāmayati*: conciliare, pacificare, placare, tranquillizzare.  
**sāmaya 2** agg. che soffre a causa di una malattia (Śaṃk).  
**sāmayācārika** agg. relativo a pratica o uso convenzionale.  
**sāmayācārikasūtra** sn. N. di *sūtra* (che trattano di costumi e riti sanciti da uomini virtuosi e con i Gṛhyasūtra costituiscono gli Smārtasūtra, che si basano sulla *smṛti* o tradizione, opposti agli Śrautasūtra che derivano dalla *śruti*).  
**sāmāyika** agg. 1. basato su un accordo, convenzionale, consueto (Kān; Yājñ); 2. della stessa opinione, che ha le stesse idee (Rājāt); 3. opportuno, tempestivo, preciso, esatto; 4. periodico; 5. temporaneo.  
**sāmayikatva** sn. convenzionalità (Nyāyam).  
**sāmayikābhāva** sm. temporanea non esistenza (detto di un vaso d'acqua che è stato spostato dal suo posto per essere poi riportato lì).  
**sāmāyoni** agg. prodotto dal Sāmaveda (Ragh); sm. 1. elefante; 2. Brahmano (L).  
**sāmāra** agg. accompagnato dagli Dei (R; BhP).  
**sāmarathāmtara** sn. N. di un *sāman* (si dice che sia stato prodotto dalla bocca di Brahmā).  
**sāmarāga** sm. melodia o aria del Sāmaveda.  
**sāmarāja** sm. N. di un re e di vari autori (anche con *dikṣita*); sn. N. di un *sāman* (Lāty).  
**sāmārājan** sn. N. di un *sāman* (PañcavBr).  
**sāmarādhīpa** agg. che è insieme con i re degli Dei (R).

**sāmarika** agg. che riguarda la guerra o la battaglia, bellicoso, guerresco.  
**sāmarghya** sn. convenienza (VarBṛS).  
**sāmārtha** sn. 1. identità di scopo, obiettivo, significato o senso, pertinenza o concordanza, adeguatezza, conformità, appropriatezza, convenienza; 2. conferimento di un diritto a, giustificazione per (loc. o in comp.); 3. abilità o capacità di (inf., dat., loc. o in comp.); 4. efficacia, potere, forza; 5. forza, funzione o senso di una parola.  
**sāmārthyabandhana** agg. che ha il potere come un vincolo di unione, consolidato da o soggetto a potere o appropriatezza.  
**sāmārthyavat** agg. che ha potere o forza, capace, abile.  
**sāmārthyahina** agg. privo di forza, debole, fiacco (Hit).  
**sāmarṣa** agg. che ha impazienza o ira, impaziente, indignato, adirato per (*prati*); avv. (*am*) con ira.  
**sāmarṣaṇa** sm. pl. N. di una famiglia di Brahmani (vl. *aghamarṣaṇa*).  
**sāmarṣatā** sf. impazienza rabbiosa, collera, furore.  
**sāmarṣahāsam** avv. con un sorriso o con una risata ironici.  
**sāmālakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sāmavat** agg. connesso con un *sāman* (TS); sm. N. di un figlio di Sārasvata (successivamente trasformato in donna).  
**sāmavaśa** agg. che serve per o causato dall'uguaglianza del metro.  
**sāmavāda** sm. parola dolce, discorso conciliante (Śiś).  
**sāmāvāyika** agg. 1. che frequenta un'assemblea; 2. strettamente connesso con qualcosa, concomitante, inerente; sm. 1. consigliere o ministro (Śiś); 2. (vl. *sāmājika*) membro di un'assemblea, spettatore; 3. capo di una compagnia.  
**sāmavid** agg. che conosce il Sāmaveda (Vait).  
**sāmavidhanābrāhmaṇa** sn. N. di un Brāhmaṇa del Sāmaveda (chiamato anche *sāmavidhi*).  
**sāmavidhāna** sn. impiego dei *sāman* (per motivi religiosi o magici).  
**sāmavipra** agg. specializzato nei canti *sāman* (RV).  
**sāmavedā** sm. "Veda delle melodie", N. di uno dei tre principali Veda (contiene versi o stanze che, per la maggior parte, si ritrovano nel Ṛgveda, i quali, modificati in vari modi, vengono cantati soprattutto dai sacerdoti Udgāṭṛ durante i sacrifici del *soma*).  
**sāmavedacchala** sn. N. di un'opera.  
**sāmavedapariśiṣṭa** sn. N. di un'opera.  
**sāmavedarahasya** sn. N. di un'opera.  
**sāmavedarahasyopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**sāmavedarāj** sm. N. di Viṣṇu (Pañcar).  
**sāmavedavid** agg. che ha buona conoscenza del Sāmaveda.  
**sāmavedaśikṣā** sf. N. di una *śikṣā*.  
**sāmavedasāra** sm. N. di Viṣṇu (Pañcar).  
**sāmavedāntaga** agg. che ha esaminato attentamente il Sāmaveda (MBh).  
**sāmavedārtha** sm. N. di un'opera.  
**sāmavedārthaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sāmavedīyarudrī** sf. N. di un'opera.  
**sāmavedīyaraudravidhi** sm. N. di un'opera.  
**sāmavedopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**sāmavaidika** agg. relativo o conforme al Sāmaveda (KātyŚr).  
**sāmavairya** sn. forza del *sāman* (JaimBr).  
**sāmasābda** sm. suono di un *sāman* cantato (Gaut; GṛS).  
**sāmasāras** agg. che ha il *sāman* come inizio (KauṣUp).  
**sāmasāravās** sm. N. di uomo (allievo di Yājñavalkya), (ŚBr).  
**sāmasāravasa** sm. patr. da Sāmasāravās, (PañcavBr).  
**sāmasārdhha** sn. (vl. *sāmatattva*) N. di un cap. dello Smṛtātattva.  
**sāmasārautasūtra** sn. N. di un'opera.  
**sāmasaṃhitā** sf. testo ininterrotto del Sāmaveda (Hariv).  
**sāmasaṃkṣepa** sm. N. di un trattato sul Sāmaveda.  
**sāmasaṃkhyā** sf. N. di un *pariśiṣṭa* del Sāmaveda.  
**sāmasaṃgāyaka** sm. cantore del Sāmaveda.  
**sāmasaras** sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBr).  
**sāmasarasa** sn. N. di un *sāman* (ĀrṣBr).  
**sāmasādhya** agg. che deve essere compiuto in modo conciliante o tranquillo (Pañcat).  
**sāmasāvitrī** sf. N. di una Sāvitrī (Gobh).  
**sāmasiddha** agg. compiuto in modo pacifico (Pañcat).  
**sāmasiddhi** sf. arte di compiere qualcosa in modo pacifico.  
**sāmasūkta** sn. N. di inni (Vait).  
**sāmasūtra** sn. opera *sūtra* conforme al Sāmaveda (si cantano dieci opere simili).  
**sāmasūtravyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**sāmasta** sn. scienza o teoria della composizione delle parole.  
**sāmastambi** sm. patr. da Samastamba.  
**sāmastika** agg. relativo al *sāmasta*.  
**sāmastya** sn. totalità, interezza, completezza.  
**sāmasthya** sn. benessere, agiatezza.  
**sāmāṅga** sn. *aṅga* o parte del Sāmaveda (NṛsUp).  
**sāmācārī** sf. uso o pratica abituale, condotta o comportamento giusto (HPariś).  
**sāmājika** agg. che si riferisce a o che frequenta un'assemblea (Pāñ IV, 4, 43); sm. membro o spettatore di un'assemblea (Kāv; Sāh).

**sāmātāna** sm. N. di versi che devono essere cantati dai tre Hotraka (SāṅkhŚr).  
**sāmātya** agg. 1. insieme con gli abitanti della stessa casa (ĀśvGr); 2. accompagnato da ministri o consiglieri (MBh).  
**sāmātyaka** sm. colui che è accompagnato da ministri (R).  
**sāmātyapramukha** agg. con il capo dei ministri.  
**sāmātsāmīya** sn. serie o successione di inizi e terminazioni uguali o simili (Lāṭy).  
**sāmānagrāmika** agg. che appartiene o che si trova nello stesso villaggio.  
**sāmānadeśika** agg. che viene o che discende dallo stesso villaggio.  
**sāmānādhikarānya** sn. 1. dovere o incarico comune (Hit); 2. condizione di relazione allo stesso oggetto o di appartenenza allo stesso soggetto (Sarvad); 3. concordanza grammaticale, identità di relazione dei casi, correlazione (opp. a *vaiyādhikarānya*).  
**sāmānika** agg. di uguale rango o dignità con (gen. o in comp.).  
**sāmānta** sm. fine di un *sāman*.  
**sāmāntarukthya** sm. *ukthya* in un *sāman*.  
**sāmānya** agg. 1. uguale, simile, somigliante (MBh; Śāk); 2. condiviso da altri, comune a (str. con o senza *saha* o in comp.); 3. integro, intero, universale, generale, generico, non specifico (opp. a *vaiśeṣika*); 4. comune, usuale, ordinario, insignificante, volgare, basso; sn. (*am*) 1. uguaglianza, somiglianza, identità; 2. equilibrio, stato o condizione normale (Nīlak); 3. universalità, totalità, generalità, nozione generale o fondamentale, proprietà comune o generica (iic., str., o abl.); 4. fatti o affari pubblici; 5. ret. associazione di oggetti diversi per mezzo di proprietà comuni; sf. (*ā*) donna comune, prostituta (L); avv. (*am*) 1. alla stessa maniera di, come (in comp.); 2. congiuntamente, in generale, in comune.  
**sāmānyakavipraśamsā** sf. encomio di poeti in generale (non di singoli poeti).  
**sāmānyakramavṛtti** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyaghaṭa** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyacchala** sn. uno dei tre *vākchala*.  
**sāmānyajñāna** sn. conoscenza della proprietà comune o generica.  
**sāmānyatama** agg. sup. molto simile o somigliante.  
**sāmānyatara** agg. compar. 1. più comune (GrŚrS); 2. più ordinario o insignificante (Pañcat).  
**sāmānyatas** avv. 1. ugualmente, similmente, secondo analogia (BhP); 2. in generale, genericamente (Suśr).  
**sāmānyatodṛṣṭa** sn. tipo di induzione o deduzione (secondo la dottrina Sāṃkhya e il sistema Nyāya chiarisce ciò che trascende i sensi, come i per-

corsi dei corpi celesti, l'esistenza dell'aria, dell'etere, del sole, dello spazio, del tempo etc.), generalizzazione dal particolare.  
**sāmānyatva** sn. stato di generalità, di maggioranza.  
**sāmānyadeśavat** avv. simile a un altro paese (Rājat).  
**sāmānyadhātrī** sf. nutrice comune o madre adottiva (Ragh).  
**sāmānyānyikā** sf. donna comune, prostituta.  
**sāmānyanirukti** sf. 1. spiegazione del significato o concetto di *sāmānya* (Cat); 2. N. di varie opere.  
**sāmānyaniruktikroḍa** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktigrantherahasya** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktigranthārtha** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīfikā** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīdidhitīfikā** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīdhitīyalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīpattra** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīprathamalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīlakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīvivecana** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīvyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīyanugama** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyaniruktīyabhinavavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyapakṣa** sm. parte generale, punto medio o via di mezzo (fra due estremi).  
**sāmānyapadārtha** sm. categoria della generalità.  
**sāmānyapūrvam** avv. similmente, analogamente (KātyŚr).  
**sāmānyapraghaṭṭaka** sn. N. di una parte di un'opera.  
**sāmānyapratīpattīpūrvam** avv. dopo un uguale innalzamento, dopo l'elevazione a rango comune.  
**sāmānyabhāva** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyabhāvagrāntha** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyabhāvātippanī** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyabhāvavyavasthāpana** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇa** sn. 1. definizione o segno generico, definizione che riguarda molti individui, caratteristica specifica; 2. N. di varie opere; sf. (*ā*) 1. (nel Nyāya) uno dei tre *alaukika* o percezioni trascendentali o *saṃnikarṣa*; 2. N. di varie opere; sf. (*ī*) N. di un'opera.

**sāmānyalakṣaṇakāryakāraṇabhāva** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇavyabhicāra** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇāgrāntha** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇātippanī** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇādīdhitītippanī** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇādīdhitīfikā** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇāpūrvapakṣaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇāprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇārahasya** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇāvicāra** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇāvivecana** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyalakṣaṇāvyabhicāra** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyavacana** agg. 1. che indica una proprietà comune; 2. che esprime una nozione generica o più vasta; sn. sostantivo (in opp. al suo attributo).  
**sāmānyavat** agg. che ha generalità, generale, generico.  
**sāmānyavanitā** sf. donna comune, prostituta.  
**sāmānyavāda** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyavīhitadravyavicāra** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyaśabda** sm. parola di significato generico (MBh).  
**sāmānyaśabdaka** sm. parola di significato generico (Cat).  
**sāmānyaśāsana** sn. editto generico o legge generica.  
**sāmānyaśāstra** sn. regola generale.  
**sāmānyāśrāddhavidhi** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyasūtra** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyahomapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyābhāva** sm. N. di un'opera Nyāya.  
**sāmānyābhāvagrāntha** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyābhāvātippanī** sf. N. di un'opera.  
**sāmānyābhāvaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sāmānyābhāvarahasya** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyābhāvasādhana** sn. N. di un'opera.  
**sāmānyābhāvāloka** sm. N. di un'opera.  
**sāmāyika** sn. equanimità, serenità.  
**sāmāsika** agg. 1. completo, conciso, succinto, breve; 2. relativo o conforme a un *samāsa* (un composto di parole); sm. sn. composto di parole (Bhag).  
**sāmī** avv. 1. troppo presto, prematuramente (MaitrS; TS; Br); 2. in maniera in-

completa, in modo imperfetto, parzialmente, a metà (spesso in comp.).

**sāmika 1** sn. il pronunciare versi sull'animale destinato al sacrificio (L).

**sāmika 2** sm. albero (L).

**sāmikṛta** agg. fatto a metà, finito a metà (Śiś).

**sāmīcita** agg. che è stato raccolto a metà (ŚBr).

**sāmīta** agg. fatto o misto con farina di grano (Suśr).

**sāmītyā** agg. relativo a un'assemblea o a un consiglio (AV).

**sāmidhenā** agg. relativo all'atto di alimentare il fuoco o all'atto di accendere il fuoco sacrificale (ŚBr); sf. (ī) 1. verso recitato mentre viene acceso il fuoco sacrificale (VS; Br; MBh); 2. combustibile (HPariś).

**sāmidheni** sf. 1. verso recitato mentre viene acceso il fuoco sacrificale; 2. combustibile (Kauś).

**sāmidhenika** ifc. 1. verso recitato mentre viene acceso il fuoco sacrificale; 2. combustibile (ŚāṅkhBr).

**sāmidhenya** agg. relativo all'atto di alimentare il fuoco o all'atto di accendere il fuoco sacrificale (ŚBr).

**sāmin** sm. (vl. *sāvin*) persona nata sotto una costellazione.

**sāmipīta** agg. che è stato bevuto fino a metà.

**sāmibhukta** agg. che è stato mangiato a metà (Ragh).

**sāmiṣa** agg. 1. padrone di carne o preda (BhP); 2. fornito di carne (detto di uno Śrāddha).

**sāmīsaṃsthita** agg. che è stato finito a metà (ŚBr).

**sāmīci** sf. 1. elogio, panegirico (v. *van-danā*); 2. decenza, decoro, cortesia, educazione (Mahāvṃy).

**sāmīcikaṛaṇīya** agg. che deve essere salutato cortesemente.

**sāmīcīnya** sn. correttezza, onestà (Kāv).

**sāmīpya** agg. confinante, vicino (MBh); sn. 1. vicinanza, prossimità (nel tempo e nello spazio); 2. vicinanza alla divinità (uno dei quattro stati di beatitudine).

**sāmīraṇa** agg. relativo al vento (Bālar).

**sāmūtkarṣika** agg. il più eccellente (Buddh).

**sāmudāyika** sn. diciottesimo Nakṣatra nel quale la luna si trova alla nascita di un bambino (VarYogay).

**sāmudānika** sm. sn. (?) atto di chiedere l'elemosina (v. *bhāikṣa*).

**sāmudāyika** sn. diciottesimo Nakṣatra nel quale la luna si trova alla nascita di un bambino (L); agg. che appartiene a una moltitudine o a un'assemblea, collettivo.

**sāmudga** sm. articolazione con una cavità (p.e. articolazione della spalla, articolazione dell'anca); sn. medicina che

viene presa prima e dopo i pasti (e, per così dire, insieme al cibo).

**sāmudra 1** agg. 1. relativo al mare, oceanico, marino (Kauś; Suśr; MBh; Vāgbh); 2. dichiarato o riferito da Samudra; sm. 1. marinaio, navigatore, viaggiatore (Yājñ); 2. figlio di Karaṇa e di Vaiśyā (che si nutre di ciò che produce il mare); 3. tipo di moscerino (Suśr); 4. patr. da Citrasena (MBh); sm. pl. N. di un popolo (R); sf. (ī) N. della figlia di Samudra e moglie di Prācīnabarhis (Hariv; Pur); sn. 1. sale marino (Car); 2. seppia (L); sn. du. N. di due *sāman* (ĀrṣBr); sm. sn. (?) N. di un tipo di acqua piovana (che cade sui monti Āśvayuja o Āśvina).

**sāmudra 2** sn. marchio o segno sul corpo (L).

**sāmudraka 1** agg. oceanico, marittimo; sf. (*ikā*) tipo di sanguisuga (Suśr); sn. 1. sale marino (Suśr); 2. N. di un *tīrtha* (MBh).

**sāmudraka 2** sm. interprete di macchie e segni sul corpo, indovino (Simhās).

**sāmudrakavidyā** sf. arte di interpretare i segni sul corpo, chiromanzia.

**sāmudratilaka** sm. N. di un'opera sulla chiromanzia (VarBṛS).

**sāmudraniṣkuṭa** sm. pl. abitanti della costa marina (cfr. *samudraniṣkuṭa*).

**sāmudrabandhu** sm. luna (Kathās).

**sāmudravid** agg. che ha familiarità con la chiromanzia (VarBṛS).

**sāmudri** sm. patr. da Samudra (ŚBr; HPariś).

**sāmudrika 1** agg. relativo o conforme al mare, che viaggia per mare, che fa vita di mare, di mare, da marinaio (MBh); sm. marinaio (ib.).

**sāmudrika 2** agg. 1. relativo ai segni sul corpo; 2. relativo alla buona o cattiva sorte (come indicata dai segni sul corpo); sm. interprete di macchie e segni sul corpo, indovino (Cat); sn. 1. chiromanzia (Daś); 2. N. di un'opera su questo argomento.

**sāmudrikakaṇṭhābharāṇa** sn. N. di un'opera.

**sāmudrikajña** agg. esperto in chiromanzia (L).

**sāmudrikalakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**sāmudrikaśāstra** sn. N. di un'opera.

**sāmudrikasāra** sm. N. di un'opera.

**sāmudrikācārya** sm. N. di Kāśīnātha (padre di Rāghavendra e nonno di Cira-mjīva).

**sāmudricintāmāni** sm. N. di un'opera.

**sāmūnā** sf. cervo di colore nero (lungo un cubito e mezzo, con pelo molto lucido e morbido).

**sāmūhika** agg. radunato in massa, disposto in file (Kām); sm. 1. suffisso che forma i nomi collettivi (Pat); 2. capitolo che tratta i nomi collettivi (ib.).

**sāmṛta** agg. fornito di nettare (Pat).

**sāmṛddhya** sn. prosperità, benessere, successo (di un sacrificio).

**sāmeśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**sāmoḍha** agg. che ha il tono *sāman* (Lāty).

**sāmōda** agg. 1. gioioso, lieto, soddisfatto (Gīt); 2. che ha profumo, profumato, odoroso.

**sāmōdbhava** sm. elefante (cfr. *sāmajata*).

**sāmonmukha** agg. bramoso di conciliazione, desideroso di placare.

**sāmopacāra** sm. rimedio dolce, giusta misura, modi gentili.

**sāmopāya** sm. rimedio dolce, giusta misura, modi gentili.

**sāmna** agg. relativo ai *sāman*; sf. (ī) tipo di metro (una delle classi che si trovano nel Sāmaveda).

**sāmnī** sf. corda per legare il bestiame.

**sāmpada** agg. relativo all'allestimento o preparazione di, necessario a (in comp.).

**sāmpannika** agg. che vive in maniera lussuosa (Car).

**sāmparāya** agg. 1. richiesto per necessità o calamità (VarYogay); 2. relativo alla guerra o battaglia, bellico; 3. relativo a un altro mondo o al futuro (ib.); sm. 1. passaggio da questo a un altro mondo (Up; MBh); 2. bisogno, necessità, indigenza, calamità (MBh); 3. aiutante o amico nel bisogno; 4. contesa, conflitto (Śiś); 5. futuro, vita futura (L); 6. indagine sul futuro; 7. indagine, ricerca (in generale); 8. incertezza.

**sāmparāyāṇa** sm. colui che porta una persona in un altro mondo (detto della morte).

**sāmparāyika** agg. 1. relativo al futuro o al passaggio in un altro mondo, futuro; 2. relativo a o preparato per la battaglia, marziale, bellico; 3. salutare o utile in un momento di bisogno (Hariv; R); sm. carro da guerra (L); sn. (*am*) guerra, battaglia (L).

**sāmparāyikakalpa** sm. formazione militare, posizione strategica.

**sāmpātika** agg. conforme o relativo a inni contigui (ĀśvŚr).

**sāmpādika** agg. efficace (Śaṃk).

**sāmpika** sm. N. di un poeta (Cat).

**sāmprata** agg. 1. opportuno, adatto, corretto, proprio; 2. conforme al tempo presente, presente; avv. (*am*) 1. appropriatamente, convenientemente (MBh); 2. subito, ora.

**sāmpratākāla** sm. tempo presente (Sām-khyak).

**sāmpratādhipa** sm. sovrano attuale o regnante (MārKP).

**sāmpratika** agg. 1. appropriato, adatto, conveniente (Uttarar); 2. presente (Kull).

**sāmpradāyika** agg. 1. basato sulla tradizione, tradizionale; 2. che dipende dal-

la tradizione o che segue la tradizione (RāmātUp).

**sāmprayogika** agg. relativo all'uso o all'applicazione (Cat).

**sāmprayogikādhikarāṇa** sn. N. di un Kāmasāstra.

**sāmpriyaka** agg. abitato da genti che sono care le une alle altre.

**sāmba 1** (vl. *sāmba*) sm. 1. N. di un figlio di Kṛṣṇa e di Jāmbavatī; 2. (anche con *sāstrin*) N. di vari autori e maestri (Cat); sn. N. di un Upapurāna (ib.).

**sāmba 2** agg. accompagnato da Ambā.

**sāmbacarita** sn. N. di un'opera.

**sāmbandhika** sn. 1. relazione, legame di matrimonio (MBh); 2. rapporto che si addice a persone unite dal vincolo del matrimonio.

**sāmbandhika** sn. 1. relazione, legame di matrimonio (MBh); 2. rapporto che si addice a persone unite dal vincolo del matrimonio.

**sāmbapañcāsikā** sf. N. di un inno composto da Sāmba (detto anche *sūryastotra*).

**sāmbapura** sn. N. di una città fondata da Sāmba (che si dice fosse situata sulle rive del Candrabhāga).

**sāmbapurāna** sn. N. di un Upapurāna.

**sāmbapuri** sf. N. di una città fondata da Sāmba (che si dice fosse situata sulle rive del Candrabhāga).

**sāmbapradhyumnprabandha** sm. N. di un'opera.

**sāmbamuktāvalistotra** sn. N. di un'opera.

**sāmbamūrti** agg. che ha la forma di Sāmba (Cat).

**sāmbavatī** sf. N. di una cortigiana (Rājat).

**sāmbavijaya** sm. N. di un'opera.

**sāmbaśiva** sm. N. di un autore (Cat).

**sāmbāditya** sm. forma del sole (Cat).

**sāmbādhika** sm. secondo *yāma* di una notte (L).

**sāmbi** sm. patr. da Sāmba.

**sāmbēśvara** sm. N. di un tempio fondato da Sāmbavatī (Rājat).

**sāmbopapurāna** sn. N. di un Upapurāna.

**sāmbhara** sn. tipo di sale (L).

**sāmbhala** agg. allevato nel Sambhala (detto di cavallo).

**sāmbhavi** sf. 1. possibilità, probabilità (L); 2. albero del *lodhra* rosso.

**sāmbhas** agg. che ha o contiene acqua, acquoso (Bhṭṭ).

**sāmbhāṣya** sn. conversazione, discorso.

**sāmbhūyi** sm. patr. da Sambhūyas.

**sāmmatya** sn. consenso, accordo.

**sāmmadā** sm. 1. patr. di Matsya (re dei pesci), (ŚBr; ĀśvŚr); 2. patr. dell'autore di RV VIII, 67 (Anukr).

**sāmmanasyā** sn. concordia, armonia (AV); sn. pl. (*āni*) formule magiche per assicurare armonia (AV).

**sāmmātura** sm. patr. da Sammātr.

**sāmmātra** sm. patr. da Sammātr.

**sāmmukhī** sf. *tithi* o giorno lunare che si prolunga fino a sera.

**sāmmukhya** sn. 1. condizione di essere presente faccia a faccia o di fronte; 2. favore, cortesia, passione per (opp. a *vaimukhya*); 3. cura per, attenzione a (in comp.).

**sāmmeghya** sn. stagione nuvolosa.

**sāmya** sn. 1. uguaglianza, uniformità, equilibrio, stato uguale o normale; 2. somiglianza, identità con (str. con o senza *saha*, gen., loc. o in comp.); 3. omogeneità (detto di suoni); 4. misura, tempo; 5. uniformità verso (loc. o *prati*) imparzialità, indifferenza (Bhag; Kum; BhP); 6. esattezza, giustizia.

**sāmyagrāha** agg. che batte o ritma il tempo (R).

**sāmyatā** sf. uguaglianza, somiglianza.

**sāmyatālavīśārada** agg. esperto del tempo e della misura o ritmo.

**sāmyatva** sn. uguaglianza, somiglianza.

**sāmyabodhaka** agg. che esprime somiglianza.

**sāmyāvasthā** sf. stato di equilibrio (dei tre elementi che costituiscono la *prakṛti*).

**sāmyāvasthāna** sn. stato di equilibrio (dei tre elementi che costituiscono la *prakṛti*).

**sāmrajya** sn. sovranità assoluta o universale, impero, dominio su (gen., loc. o in comp.), (RV); agg. relativo a sovranità (TS).

**sāmrajya** sm. sovrano universale o assoluto (RV VIII, 25, 17).

**sāmrajyakṛt** agg. colui che esercita il potere imperiale.

**sāmrajyadikṣita** agg. che è stato consacrato al potere supremo.

**sāmrajyalakṣmipīthikā** sf. N. di un'opera.

**sāmrajyalakṣmipūjā** sf. N. di un'opera.

**sāmrajyasiddhi** sf. N. di un'opera.

**sāmrajyasiddhidā** sf. N. della divinità di famiglia degli Uddālaka (Cat).

**sāmraṇikardama** sn. profumo o miscela di sostanze odorose, zibetto (L).

**sāmraṇija** sn. tipo di albero da frutto (L).

**sāyā** sn. 1. fine del giorno, sera, vespero (RV); 2. Vespero personificato (figlio di Puṣpārṇa e Doṣā o di Dhātṛ e di Kuhū), (BhP); avv. (*ām*) di sera, al vespro (RV).

**sāya** sm. missile, freccia (v. *sāyaka*); sn. (*sāyā*) atto di sciogliere, di liberare dal giogo, di restituire o lasciare (RV).

**sāyamya** agg. che giunge o che viene di sera (TBr).

**sāyaṃsamdhyā** sf. crepuscolo della sera, tramonto.

**sāyaṃsamdhyādevatā** sf. "dea della sera", N. di Sarasvatī (L).

**sāyaṃsamdhyāprayoga** sn. N. di un'opera.

**sāyaṃsūrya** sm. sole della sera (MBh).

**sāyaṃsūryodha** agg. che è stato portato dal sole della sera, i.e. giunto di sera (detto di un ospite).

**sāyamhoma** sm. oblazione serale.

**sāyaka** agg. designato o pronto per essere gettato o lanciato (RV; Naigh II, 20); sm. (in RV anche sn.) 1. missile, freccia (RV); 2. espressione simbolica per il numero cinque (dalle cinque frecce del dio dell'amore), (Sāh); 3. spada (MBh; R); 4. estensione del cielo (Ganit); 5. *Saccharum Sara* (L); 6. N. di uomo (Pravar); sf. (*ikā*) 1. pugnale (L); 2. atto di essere o di stare in un ordine regolare (L).

**sāyakapuṅkha** sm. parte piumata di una freccia (Ragh); sf. (*ā*) N. di pianta (v. *śarapuṅkhā*).

**sāyakapraṇutta** agg. che è stato scacciato o messo in fuga dalle frecce (MBh; Hariv).

**sāyakamaya** agg. che consta di frecce (MBh).

**sāyakāya** vb. den. Ā. *sāyakāyate*: essere come frecce, rappresentare le frecce di (in comp.).

**sāyakāyanā** sm. patr. da Sāyaka (ŚBr).

**sāyakāyanin** sm. pl. scuola di Sāyakāyana (ŚBr).

**sāyamkāla** sm. vespro, sera.

**sāyamkālika** agg. relativo alla sera, serale, vespertino.

**sāyamkāliṇa** agg. relativo alla sera, serale, vespertino.

**sāyamgrha** agg. che prende dimora dove lo sorprende la sera (v. *yatrasāyamgrha*).

**sāyamgoṣṭha** agg. che viene portato di sera nell'ovile (AitBr).

**sāyaṇa** sm. N. di un dotto Brahmano (chiamato anche Sāyaṇamādhava e Sāyaṇacārya), figlio di Māyāna, allievo di Viṣṇu Sarvajña e di Saṃkarānanda; morì nel 1387; gli si attribuiscono più di cento opere, fra le quali ci sono commentari su quasi tutti i Veda, alcune furono portate a termine dai suoi allievi, altre furono scritte insieme con suo fratello Mādhavācārya o Vidyāraṇyasvāmin.

**sāyaṇamādhaviya** agg. scritto o composto da Sāyaṇamādhava (Sarvad).

**sāyaṇiya** agg. relativo a o composto da Sāyaṇa; sn. opera di Sāyaṇa (Cat).

**sāyatana** agg. insieme con il luogo di residenza (TS).

**sāyatare** avv. in tarda serata.

**sāyadhūrta** sm. birbante, imbroglione o ingannatore sotto forma di sera.

**sāyana** agg. 1. che procede secondo il percorso di un Ayana; 2. connesso con la parola *ayana*; sn. astrn. calcolazione o longitudine di un pianeta calcolate dal punto dell'equinozio primaverile.



**sāyantana** agg. relativo alla sera, serale, vespertino (Kāv; Pañcat; ŚārngS).  
**sāyantanamallikā** sf. gelsomino notturno (Ragh).  
**sāyantanasamaya** sm. sera, vespro (Pañcat).  
**sāyamtūrya** sn. rullo di tamburo di sera (L).  
**sāyamdugdhā** agg. che è stato munto di sera (L; ŚBr).  
**sāyamadoha** sm. mungitura delle vacche di sera, mungitura o latte serale (ĀpŚr).  
**sāyamdhrti** sf. oblazione serale.  
**sāyamnivāsa** sm. dimora serale o luogo di riposo.  
**sāyamaṇḍana** sn. tramonto.  
**sāyamadhivāsa** sm. il decorare un'immagine di Dūrḡa nel quinto giorno del mese Āśvina.  
**sāyamaśanā** sn. pasto serale (MaitrS).  
**sāyamāśa** sm. pasto serale (Kauś).  
**sāyamāśaprātarāśa** sm. (solo loc.) pasto della sera e del mattino (Gob).  
**sāyamāhutī** sf. oblazione serale (ŚBr; GrS).  
**sāyamupāsanaividhi** sm. N. di un'opera.  
**sāyamaupāsanaṇḍana** sm. N. di un'opera.  
**sāyamapoṣa** sm. cibo mangiato di sera (ŚāṅkhBr).  
**sāyamprātar** avv. di sera e di mattina (AV).  
**sāyamprātaragnihotraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sāyamprātaragnihotrahoma** sm. N. di un'opera.  
**sāyamprātarāśin** agg. che mangia (solo) di sera e di mattina (ŚBr).  
**sāyamprātarāhutī** sf. du. oblazione serale e mattutina (KātyŚr).  
**sāyamprātaraupāsanaividhi** sm. N. di un'opera.  
**sāyamprātaradoha** sm. mungitura serale e mattutina (KātyŚr).  
**sāyamprātararmaya** agg. che consta di sera e di mattina (KāśiKh).  
**sāyamprātarhoma** sm. du. 1. oblazione serale e mattutina; 2. N. di un'opera.  
**sāyamprātika** agg. appartenente o conforme alla sera e al mattino.  
**sāyambhava** sm. il farsi sera, il farsi buio (AV).  
**sāyambhojana** sn. cibo serale.  
**sāyammantra** sm. *mantra* che deve essere usato di sera.  
**sāyāmbha** agg. che inizia di sera.  
**sāyāśana** sn. pasto serale.  
**sāyāsa** agg. irto di difficoltà o di agitazione (Kathās).  
**sāyāhan** sn. sera, vespro (R).  
**sāyāhna** sm. sera, vespro (R).  
**sāyāhnasamaye** avv. di sera, al vespro (R).  
**sāyān** sm. cavaliere.  
**sāyujya** sn. 1. intima unione, intimità con

(gen., loc., str. o in comp.); 2. identificazione, assorbimento (nell'essenza divina; uno dei quattro gradi o stati della *mukti*), (Kāṭh; Br; MBh); 3. somiglianza, rassomiglianza.

**sāyujyatā** sf. 1. intima unione, intimità con (gen., loc., str. o in comp.); 2. identificazione, assorbimento (nell'essenza divina; uno dei quattro gradi o stati della *mukti*), (Kāṭh; Br; MBh); 3. somiglianza, rassomiglianza.

**sāyujyatva** sn. 1. intima unione, intimità con (gen., loc., str. o in comp.); 2. identificazione, assorbimento (nell'essenza divina; uno dei quattro gradi o stati della *mukti*), (Kāṭh; Br; MBh); 3. somiglianza, rassomiglianza.

**sāyujyamukti** sf. liberazione che consiste nell'assorbimento nell'essenza divina (Cat).

**sāyudha** agg. fornito di armi, armato (MBh).

**sāyudhapragraha** agg. che tiene le armi in mano.

**sāyojya** sn. 1. intima unione, intimità con (gen., loc., str. o in comp.); 2. identificazione, assorbimento (nell'essenza divina; uno dei quattro gradi o stati della *mukti*); 3. somiglianza, rassomiglianza; 4. (con *prāṇais*) atto di rimanere in vita, di continuare a vivere.

**sāyodbhidura** agg. che si apre o che sboccia di sera (L).

**sāra 1** sm. 1. corso, movimento (v. *pūrvasāra*); 2. allungamento, estensione (Kālac); agg. che si allontana, che spinge via, che distrugge (Bālar II, 60-61).

**sāra 2** agg. che ha i raggi (Śulbas).

**sāra** sm. sn. (ifc. sf. ā) 1. nucleo o parte essenziale, parte interna solida di una cosa (RV); 2. fermezza, forza, potere, energia (AV); 3. sostanza o essenza, parte migliore, nocciolo, cuore o parte essenziale di una cosa, parte migliore, quintessenza (AitBr); 4. significato concreto, punto essenziale; 5. compendio, sommario, epitome (spesso ifc. nei titoli di libri); 6. elemento principale o parte costituente del corpo (che determina le caratteristiche del temperamento; ne vargono riconosciuti sette, i.e. *sattva*, *śukra*, *majjan*, *asthi*, *medas*, *māmsa*, *rakta*), (Suśr; VarBrS); 7. ingrediente (Suśr); 8. nettare (R; BhP); 9. crema, latte cagliato (L); 10. valore, pregio (Mn; Yājñ); 11. benessere, proprietà, beni, ricchezza (Kāv; Pur; Rājāt); 12. ret. tipo di *climax* o di gradazione ascendente (Sāh; Kpr); 13. resina usata come profumo (Suśr; ŚārngS); 14. acqua (Vās); 15. letame; 16. materia che si forma in una bolla o in una piaga, pus; 17. carbonato impuro di sodio (ib.); 18. principe confede-

rato, alleato (VarBrS); 19. pezzo degli scacchi o del backgammon; sf. (ā) 1. tipo di pianta (v. *kṛṣṇatrivṛtā*), (L); 2. erba *kuśa* (L); agg. 1. duro, solido, forte, saldo (MBh; Kāv); 2. prezioso, di gran valore (Daś); 3. buono, sano, migliore, eccellente (BhP; Pañcar); 4. efficace, fondato (detto di un argomento completamente dimostrato); 5. pieno di (str.), (VarBrS); 6. variegato, maculato, chiazzato (Suśr; Kād).

**sāraka 1** agg. lassativo (Bhpr); sm. *Croton Jamalgotā* (L).

**sāraka 2** agg. ifc. pieno di (Kathās); sm. N. di uomo (Divyāv).

**sāralikā** sf. N. di un'opera.

**sārakaumudī** sf. N. di un'opera.

**sāraśetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**sāraśetramāhātmyasāroddhāra** sm. N. di un'opera.

**sārahadira** sm. tipo di *Acacia Catechu* (L).

**sāraga** agg. robusto, forte, potente (Śis).

**sāragandha** sm. legno di sandalo (L).

**sāragātra** agg. dalle membra forti (MBh).

**sāragitā** sf. N. di varie opere.

**sāraguṇa** sm. virtù specifica o principale (Simhās).

**sāraguru** agg. pesante, grave (detto di passi), (Kum).

**sāragrahamañjarī** sf. N. di un'opera.

**sāragrāha** sm. (con *karmavipāka*) N. di un'opera sul *dharma* (composta da Kāṃhadasiṇu nel 1384 d.C.).

**sāragrāhin** agg. capace di cogliere o di prendere l'essenza o il meglio di una cosa (R).

**sāragriva** sm. "dal collo forte", N. di Śiva (MBh).

**sāraghā** agg. che viene o deriva dall'ape (RV; AV; ŚBr; BhP); sm. ape (RV X, 106, 10); sn. miele (Naiś; BhP).

**sāraṅga** (vl. *sāraṅgā*) agg. 1. di colore variegato, screziato, chiazzato, macchiato (cfr. *kṛṣṇasāraṅga*, *lohitasāraṅga*), (AV; Br; MBh); 2. derivato dall'antilope chiamata *sāraṅga* (L); sm. (ifc. sf. ā) 1. tipo di antilope chiazzata (Kāv; Kathās etc.); 2. N. di vari uccelli (Kāv; Suśr; Car); 3. ape (BhP); 4. tipo di metro (Col); 5. mus. *rāga* (Samgīt); 6. elefante; 7. leone; 8. nuvola; 9. albero; 10. ombrello; 11. parasole; 12. indumento; 13. abiti; 14. capelli; 15. loto; 16. fiore; 17. conchiglia; 18. tipo di strumento musicale; 19. ornamento; 20. gioiello; 21. oro; 22. arco; 23. sandalo; 24. canfora; 25. terra; 26. luce; 27. notte; 28. N. di Śiva (MBh); 29. N. di Kāmadeva (L); 30. N. del padre di Bhaṭṭa Rāghava (Cat); 31. (con *kavi*) N. di un poeta.

**sāraṅgaja** sm. cervo.

**sāraṅgajadr̥ś** sf. donna dagli occhi di cervo (Bhām).

**sāraṅgadeva** sm. N. di un re (Cat).

**sāraṅgapāṇi** sm. N. di un autore.

**sāraṅgaraṅgadā** sf. N. di un commento al Kṛṣṇakarmāmṛta.

**sāraṅgalocanā** sf. donna dagli occhi di cervo (Naiṣ).

**sāraṅgaśabala** agg. chiazato e screziato (detto di cavalli), (MBh).

**sāraṅgasamuccaya** sm. N. di un'opera di Sāraṅgapāṇi.

**sāraṅgasāra** sm. N. di un poema.

**sāraṅgahāra** sm. tipo di Yogin.

**sāraṅgākṣā** sf. donna dagli occhi di cervo (Mālav).

**sāraṅgika** sm. colui che cattura gli uccelli o i cervi (L).

**sāraṅgi** sf. 1. tipo di femmina del cervo o antilope chiazata (v. *kṛṣṇasāraṅgi*); 2. femmina di un uccello (cfr. *sāraṅgi*); 3. tipo di violino; 4. tipo di metro (Col); 5. mus. *rāgiṇī* (Samgīt).

**sāraṅgisārasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**sāracaturviṃśatikā** sf. N. di un'opera.

**sāracandrikā** sf. N. di un'opera.

**sāracintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**sāraja** sn. burro fresco (cfr. *saraja*).

**sāraṇa** agg. 1. lassativo (L); 2. incrinato, spaccato (L); 3. con cinque ciuffi di capelli sulla testa (L); sm. 1. dissenteria, diarrea (L); 2. vento autunnale (L); 3. *Paederia Foetida* (L); 4. *Spondias Mangifera* (L); 5. N. di un fratello di Kṛṣṇa (MBh; Hariv; MārḥP); 6. N. di un ministro di Rāvaṇa (mandato come ambasciatore a Rāma), (R); sf. (*ā*) 1. ifc. allungamento, estensione; 2. (ifc. sf. *ā*) produzione di un suono, atto di suonare una nota su (loc.); 3. processo al quale vengono sottoposte le sostanze minerali (spec. il mercurio), (ci sono altri due metodi e vengono chiamati *ṛtusāraṇa* e *pratisāraṇa*), (Sarvad); sn. (*am*) 1. conduzione della casa (Daś); 2. siero del latte (la quarta parte di esso è acqua), (L); 3. tipo di profumo (L).

**sāraṇasundara** sm. N. di una miscela (Cat).

**sāraṇi** sf. corso d'acqua, canale, conduttura dell'acqua (HPariś).

**sāraṇika** sm. (vl. *sāraṇika*) viaggiatore, spec. viaggiatore di commercio o commesso viaggiatore (MBh); sf. (*ā*) N. di un'opera.

**sāraṇikaghna** sm., rapinatore (L).

**sāraṇi** sf. 1. corso d'acqua (Bālar); 2. *Paederia Foetida* (L); 3. componimento composto di soli versi (L); 4. N. di un'opera.

**sāraṇikoṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**sāraṇirāja** sm. N. di un'opera.

**sāraṇeśa** sm. N. di un monte (Cat).

**sāraṇḍa** sm. uovo di serpente (L).

**sāraṇyaka** agg. 1. insieme con la foresta; 2. che ha gli Āraṇyaka; sn. insieme con gli Āraṇyaka.

**sāraṇḍula** sm. riso in chicchi interi leggermente bollito (KātyŚr).

**sāratama** agg. sup. meglio.

**sāratamatva** sn. il meglio.

**sāratara** sn. il meglio, una cosa eccellente (Cat); agg. 1. meglio, eccellente; 2. più prezioso, più caro (Śiś).

**sārataratā** sf. l'essere il migliore o il possedere più virtù (Divyāy).

**sārataru** sm. varietà di banana.

**sāratas** avv. 1. secondo natura; 2. vigorosamente, essenzialmente.

**sāratā** sf. 1. saldezza, solidità (R); 2. grande fiducia in (loc.); 3. valore, merito (Hit; ŚāringP); 4. grado o titolo più alto (R; Rājat); 5. l'essere un componente o elemento principale (nel corpo), (Car).

**sāratrayaculuka** sm. sn. N. di un'opera Vedānta.

**sāratva** sn. 1. solidità, fermezza, durezza (ŚāṅkhGr); 2. l'essere il punto essenziale o l'argomento principale (Sāh).

**sāraṭhi** sm. 1. auriga, cocchiere (costituisce una casta mista, comunemente chiamata *sāraṭhi*, e si presume che discenda da un padre Kṣatriya e da una madre Brahmana), (RV); 2. capo o guida (v. *nausāraṭhi*, *vākyasāraṭhi*); 3. aiutante, assistente (v. *karmasāraṭhi*); 4. figlio di un Saratha; 5. oceano (ib.); 5. N. di un paese (Lalit).

**sāraṭhitva** sn. compito di un auriga (Kathās).

**sāraṭhipuri** sf. città di Sāraṭhi (Lalit).

**sāraṭhiya** sn. compito di un auriga o cocchiere, il guidare un carro (MBh; Ragh; BhP).

**sāradarśin** agg. che ha occhio per il bene o per ciò che è importante (R).

**sāradā** sf. 1. tipo di liuto (L); 2. N. di due piante (L); 3. N. di Sarasvatī (Śukas); 4. N. di Durgā (BhP); 5. N. della figlia di Devaratha (Cat).

**sāradāru** sn. legno duro (Hcat).

**sāradārumaya** agg. fatto di legno duro (Hcat).

**sāradipikā** sf. N. di varie opere.

**sāradruma** sm. 1. albero di legno duro (VarBṛS); 2. albero *khadira* (*Acacia Catechu*).

**sāradhātṛ** sm. N. di Śiva (Hariv).

**sāradhānya** sn. grano o granturco migliore (VarBṛS).

**sārapattra** agg. che ha foglie forti e dure.

**sārapada** sm. (vl. *sārapada*) uccello incluso fra i *viṣkīra* (Car).

**sārapadyāvāli** sf. N. di un'opera.

**sāraparṇī** sf. *Hedyasorum Gangeticum* (L).

**sārapāka** sn. frutto velenoso (Suśr).

**sārapādapa** sm. albero o pianta (L).

**sāraprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**sārapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**sāraphalgu** agg. forte e (o) debole, buono e (o) cattivo (MBh).

**sāraphalguṭā** sf. valore e (o) mancanza di valore, bontà e (o) cattiveria, importanza comparata (MBh).

**sāraphalguṭva** sn. 1. valore e (o) mancanza di valore, bontà e (o) cattiveria; 2. importanza relativa.

**sārabodhinī** sf. N. di un commentario al Kāvyaaprakāśa.

**sārabhaṅga** sm. sn. 1. mancanza o perdita di vigore; 2. privazione di consistenza o di forza (ib.).

**sārabhaṭa** sn. N. del quarto *muhūrta* (Jyot).

**sārabhaṭṭāraka** sm. N. di un autore (Cat).

**sārabhāṇḍa** sn. 1. mercanzie di gran valore o merci preziose, tesoro (Yājñ; Pañcat); 2. contenitore naturale (detto di borsa o pelle che contiene muschio etc.).

**sārabhāṇḍagrha** sm. sn. tesoreria, cassa (Mālav).

**sārabhuḥ** agg. che mangia l'essenza o la migliore parte di qualcosa.

**sārabhūta** agg. che è la cosa principale, migliore, eccellente; sn. cosa migliore o principale (Kāv; VarBṛS).

**sārabhṛt** agg. che prende o sceglie ciò che è meglio (BhP).

**sārabhoga** sm. N. di un'opera.

**sāramañjarī** sf. N. di un'opera.

**sāramaya** agg. 1. estremamente fermo e saldo (BhP); 2. che possiede la parte migliore o principale di qualcosa (gen.), (Cat).

**sāramahat** agg. molto prezioso o di gran valore (Daś).

**sāramārgaṇa** agg. che ricerca l'intima essenza (Yājñ).

**sāramiti** sm. N. del Veda (L).

**sāramūṣikā** sf. tipo di pianta (v. *devadālī*).

**sārameyā** sm. 1. cane (in particolare uno dei due cani da guardia, striati e con quattro occhi, di Yama), (R); 2. N. di un figlio di Śvaphalka (BhP); sf. (*ṛ*) cagna (L).

**sārameyagaṇādhīpa** sm. N. di Kubera (Suśr).

**sārameyacikitsā** sf. arte di guarire i cani (Cat).

**sārameyatā** sf. l'essere cani (Kathās).

**sārameyavākya** sn. N. del cinquantaseiesimo capitolo dell'Uttarakāṇḍa del Rāmāyaṇa.

**sārameyādana** sn. "pasto da cani", N. di un inferno nel quale i criminali vengono divorati dai cani di Yama (BhP).

**sārambha** sm. discorso rabbioso (Divyāv).

**sāraya** vb. den. P. *sārayati*: essere debole.

**sārayoga** sm. possesso dell'essenza o sostanza di qualcosa.

**sārayodha** agg. che è composto di buoni guerrieri (MBh).

**sārarūpa** agg. migliore, principale, eccellente (Chandom).

**sārarūpatā** sf. l'essere il migliore o il primo (Sāh).

**sāralaharī** sf. N. di un'opera di grammatica di Kavicandra.

**sāraloha** sn. acciaio (L).

**sāralya** sn. correttezza, rettitudine, sincerità, onestà (Rājat).

**sārava** agg. che si trova nel o che appartiene al fiume Sarayū.

**sāravat** agg. 1. duro, solido, fermo, forte, saldo (MBh; R); 2. sostanzioso, nutriente (detto di cibo), (Car); 3. di valore, prezioso (MBh; Kām); 4. che ha midollo (o energia) o linfa (o vigore), che contiene resina (Suśr); sf. (ī) 1. tipo di metro (Col); 2. Samādhi (Buddh).

**sāravatā** sf. 1. durezza (di una freccia), (Ragh); 2. forza, potenza, saldezza, costanza, tenacia (Kām).

**sāravarijita** agg. senza midollo, senza linfa, senza vigore, indebolito.

**sāravastu** sn. cosa importante o di valore (Pañcat).

**sāravid** agg. che conosce il valore o l'essenza di una cosa (Kāv).

**sāraśūnya** agg. privo di valore, che non vale niente, inutile (Kāv).

**sāras** sm. gru indiana.

**sārasa 1** agg. relativo o conforme a, che viene da uno stagno o da un lago (Kāv; VarBṛS; Suśr); sm. (īf. sf. ā) 1. gru indiana o siberiana, *Ardea Sibirica* (Mn; MBh); 2. cigno (v. *haṃsa*); 3. uccello in genere (cfr. *rājasārasa*); 4. luna (L); 5. mus. tipo di misura (Saṃgīt); 6. N. di un figlio di Garuḍa (MBh); 7. N. di un figlio di Yadu (Hariv); 8. N. di un gobbo (Mālav); sf. (ī) gru indiana femmina (MBh; Mṛcc); sn. (*am*) 1. loto (Caurap); 2. cintura di donna (v. *sārasana*), (L).

**sārasa 2** agg. piangente, che grida (Nalod).

**sārasamhitā** sf. N. di un'opera di Nārada sulla musica.

**sārasagr̥dhra** sm. du. gru indiana e avvoltoio (R).

**sārasaṃgraha** sm. N. di vari compendi.

**sārasaṃgrahajñānabhūṣanabhāṣya** sn. N. di vari compendi.

**sārasaṃgrahanighaṇṭu** sm. N. vari compendi.

**sārasaṃgrahasamgraha** sm. N. di vari compendi.

**sārasadvītiya** agg. accompagnato da una gru indiana.

**sārasana** sn. (vl. *sārasana*) 1. cintura di donna (formata da venticinque cordicelle), (Śiś); 2. cintura o cinturone militare (L); 3. corazza (L).

**sārasapriyā** sf. femmina di gru indiana (L).

**sārasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**sārasambandhapaddhati** sf. N. di un'opera.

**sārasākṣa** sn. tipo di rubino (L); sf. donna che ha gli occhi di un *sārasa* o dagli occhi di loto (Naiṣ).

**sārasāgara** sm. N. di un'opera.

**sārasāyanabhakta** agg. abitato dai Sārasāyana (L).

**sārasārīn** agg. che fa o partecipa a corse o gare (TB).

**sārasikā** sf. gru femmina indiana (Śiś).

**sārasiddhāntakaumudī** sf. N. di un'opera.

**sārasindhu** sm. N. di un'opera.

**sārasundarī** sf. N. di un'opera.

**sārasya 1** sn. pianto, grido, urlo (Nalod).

**sārasya 2** sn. abbondanza di acqua (Nalod).

**sārasvatā** agg. 1. relativo o riguardante Sarasvat o Sarasvatī (fiume o dea), che deriva o proviene da questi (RV); 2. relativo allo Ṛṣi Sārasvata (MBh); 3. che appartiene al paese di Sārasvata (MBh); 4. eloquente, colto; sm. 1. bastone *bilva* (L); 2. N. di uno Ṛṣi (famoso discendente del fiume Sarasvatī personificato), (MBh); 3. N. di un Vyāsa (VP); 4. dodicesimo *kalpa* o giorno di Brahmā (Hcat); 5. bastone dall'albero *bilva* (L); 6. cerimoniale del culto di Sarasvatī; sm. pl. 1. N. di un popolo situato sulle rive del fiume Sarasvatī (i.e. a nord-ovest del distretto di Delhi che include parte del Panjāb), (AV Pariś; MBh; VarBṛS; Pur); 2. N. di una classe di Brahmani (così chiamata perchè viene da questo paese o perchè si pensa che discenda da quello Ṛṣi), (BhP); sf. (ī) 1. *Cardiospermum Halicacabum* (L); 2. (con o senza *prakriyā*) N. di una grammatica di Anubhūtiśvarūpācārya; sn. 1. *sattra* (Jaim); 2. eloquenza (Prasannar); 3. N. di una grammatica.

**sārasvatakalpa** sm. cerimoniale di Sarasvatī (Cat).

**sārasvatakośa** sm. N. di un'opera.

**sārasvatatantra** sn. N. di un'opera.

**sārasvatatīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (Cat).

**sārasvatapura** sn. N. di un paese (Cat).

**sārasvataprakriyā** sf. N. di una grammatica.

**sārasvataprasādāṭikā** sf. N. di un'opera.

**sārasvatamaṇḍana** sn. N. di un'opera.

**sārasvatamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**sārasvatavilāsa** sm. N. di un'opera.

**sārasvatavyākaraṇa** sn. N. di una grammatica.

**sārasvatavrata** sn. cerimonia religiosa in onore di Sarasvatī (Cat).

**sārasvatasāra** sm. N. di un'opera.

**sārasvatasārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**sārasvatasūtra** sn. N. di un'opera.

**sārasvatadarśa** sn. N. di un *nāṭaka* di Appāśāstrin.

**sārasvatābhīdhāna** sn. N. di un piccolo vocabolario.

**sārasvatālamkāra** sm. N. di un'opera di retorica (forse il Sarasvatīkaṅṭhābharaṇa).

**sārasvatīya** agg. relativo a o connesso con il Sārasvatīsūtra (Cat).

**sārasvatīyaśilpasāstra** sn. N. di un'opera.

**sārasvatotsava** sm. festa in onore di Sarasvatī (Tithyād).

**sārasvatauśadhībḥv** vb. cl. 1 P. *sārasvatauśadhībhavati*: essere una medicina per rafforzare la voce nel canto (HPariś).

**sārasvatya** agg. 1. relativo a o riguardante Sarasvat o Sarasvatī (fiume o dea), che deriva o proviene da questi (RV); 2. relativo allo Ṛṣi Sārasvata (MBh); 3. che appartiene al paese di Sārasvata (MBh); 4. eloquente, colto.

**sāragavastrā** agg. che indossa vestiti rossi (TĀr).

**sārāghya** N. di un'opera di astronomia.

**sārātsaratattva** sn. N. di un'opera.

**sārātsaratattvasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**sārātsārasusaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**sārādāna** sn. atto di scegliere o scelta del meglio (Kap).

**sārāparādha** sm. du. 1. capacità (di un criminale di soffrire) e natura di un crimine; 2. gravità di un crimine.

**sārāparādhatas** avv. in rapporto con la capacità (di un criminale di soffrire) e con la natura di un crimine; 2. in rapporto con la gravità di un crimine.

**sārāpahāra** sm. atto di rubare le sostanze o la ricchezza di (gen.).

**sārāmukha** sm. tipo di riso (Cat).

**sārāmṛta** sn. N. di una grammatica.

**sārāmbhas** sn. succo estratto (Suśr).

**sārāyaṇīya** sm. pl. N. di una scuola.

**sārāthasaṃgraha** sm. N. di un commento alla Bhagavadgītā.

**sārārthin** agg. desideroso di trarre vantaggio o profitto da qualcosa (MBh).

**sārāla** sm. pianta del sesamo (L).

**sārāva** agg. con un grido, che piange, che grida (Kathās).

**sārāvalī** sf. N. di varie opere.

**sārāvalijātaka** sn. N. di un'opera di astronomia.

**sārāśīti** sf. N. di ottanta stanze scelte (Subh).

**sārāsāra** sn. 1. sostanza e (o) vuoto, forza e (o) debolezza, forza relativa (Hit); 2. valore e (o) mancanza di valore, qualità relativa (detto di beni); 3. il bene e (o) il meglio (Rājat); agg. forte e (o) debole (MBh).

**sārāsaratā** sf. parte forte e (o) debole di qualcosa (Pañcat).

**sārāsāravīcāra** sm. il tener conto o considerare punti forti o deboli.

**sārāsāravīveka** sm. N. di due opere.

**sārāsāvādīnī** sf. N. di un'opera Vedānta.

**sāri** sf. tipo di uccello simile al tordo (Kauś); sm. pezzo degli scacchi, pezzo del backgammon (Pañcat).

- sārika** sm. 1. *Turdus Salica* (MBh); 2. N. di un Muni (ib.); sf. (*ā*) 1. *Turdus Salica* (Mn; MBh); 2. confidente (Vās); 3. ponticello di uno strumento a corda (Samg); 4. *vinā* dei Caṇḍāla (L); 5. N. di una Rākṣasī (Cat).
- sārikā** sf. 1. *Turdus Salica* (Mn; MBh); 2. confidente (Vās); 3. ponticello di uno strumento a corda; 4. *vinā* dei Caṇḍāla (L); 5. N. di una Rākṣasī (Cat).
- sārikāmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- sārikāmukha** sm. insetto velenoso (Suśr).
- sārin** agg. 1. che va, che segue, che corre (MBh); 2. ifc. che segue, che insegue (AitBr); sf. (*inī*) 1. torrente, canale (Vcar); 2. N. di varie piante (L).
- sāriphala** sn. tela a quadri o tavola per giocare a scacchi etc., scacchiera (Sīmhās).
- sāriphalaka** sn. tela a quadri o tavola per giocare a scacchi etc., scacchiera (L).
- sārimejaya** agg. che è insieme con Arimejaya (figlio di Śvaphalka), (MBh).
- sāriva** sm. tipo di grano (incluso fra lo *śālī* o *saṣṭika*); sf. (*ā*) 1. *Hemidesmus Indicus*; 2. *Ichnocarpus Frutescens* (Suśr).
- sāriṣṭa** agg. 1. che è insieme con gli alberi *ariṣṭa* (Vās); 2. che ha i sintomi dell'approssimarsi della morte (Suśr).
- sāriṣṭha** agg. meglio o eccellente.
- sārisṛkka** sm. (vl. *sārisṛkka*) N. di un figlio di Mandapāla o Śārngaka (MBh).
- sārisṛkta** sm. N. dell'autore di RV X, 142, 3; 6 (che ha il patr. Śārngā).
- sāri** sf. 1. tipo di uccello (L); 2. pezzo degli scacchi (v. *sāri*); 3. tipo di pianta (v. *saptalā*), (L); 4. aggrottamento delle ciglia (L).
- sārikrīḍā** sf. tipo di gioco simile agli scacchi etc. (Sīmhās).
- sārundhatika** agg. insieme con Arundhati (Kum).
- sārūpavatsa** sn. latte di una mucca che ha un vitello dello stesso colore (Vait).
- sārūpya** sn. somiglianza o similarità di forma, identità di aspetto, rassomiglianza, conformità di o a (gen.), (Mn; MBh etc.); 2. assimilazione o conformità con la divinità (uno dei gradi della *mukṭi* o beatitudine), (BhP); 3. dram. equivoco dovuto alla somiglianza tra due personaggi (Bhar; Sāh); agg. adatto, conveniente, appropriato (Lalit).
- sārūpyatas** avv. a causa della somiglianza d'aspetto.
- sārūpyatā** sf. somiglianza, analogia (Hariv).
- sāreśvara** sm. (con *paṇḍita*) N. di un Jaina (autore del Liṅgaprakāśa, opera di grammatica).
- sāroddhāra** sm. N. di varie opere.
- sāroddhārapaddhati** sf. N. di varie opere.
- sāroddhārasakunaparikṣā** sf. N. di varie opere.
- sāroddhārasamgraha** sm. N. di varie opere.
- sāropa** agg. ret. che contiene un attributo che deve essere sostituito; sf. (*ā*) ellissi contenente un attributo da sostituire (Kpr; Sāh).
- sāroṣṭika** sm. (vl. *sāroṣṭika*) tipo di veleno (L).
- sāroha** agg. 1. che ha innalzamento o elevazione, elevato a (loc.), (R); 2. che è insieme con un cavaliere (ib.).
- sārka** agg. con il sole, soleggiato (VarYog; Kathās).
- sārkaṇḍeya** sm. patr. da Sṛkaṇḍu.
- sārgaḍa** agg. chiuso, sbarrato, ostruito (ŚBr).
- sārgala** agg. 1. (nella recensione di Kāṇva) chiuso, sbarrato, ostruito (ŚBr); 2. occluso, ostacolato, impedito, trattenuto (Ragh).
- sārgāla** agg. relativo o conforme a sciacallo (MBh).
- sārngī** sf. tipo di metro (Col).
- sārci** agg. che brucia, fiammeggiante, ardente (MBh; R).
- sārcimālin** sm. formula magica recitata su un'arma (R).
- sārcis** agg. che brucia, fiammeggiante, ardente (MBh).
- sārja** sm. natron, carbonato idrato di sodio (L).
- sārñjayā** sm. N. di un figlio di Sahadeva (Br).
- sārtarava** agg. che emette lamenti, che piange (R).
- sārti** agg. che soffre per qualche pena o male (Bhpr).
- sārtra** sn. casa, abitazione, dimora (v. *ālaya*), (L).
- sārtha** agg. 1. che ha uno scopo o degli affari (ŚāṅkhBr); 2. (qualunque cosa) che ha raggiunto il suo scopo, che ha avuto successo (detto di richiesta); 3. che ha proprietà, opulento, ricco, abbondante (Rājat); 4. che ha senso o significato, significativo, importante (Kusum); 5. di senso o significato simile; 6. che serve a uno scopo, utile, funzionale; sm. 1. compagnia di commercianti o di pellegrini in viaggio, carovana (MBh; R etc.); 2. truppa, gruppo, insieme di uomini (MBh); 3. moltitudine di animali simili, mandria, greggia, branco etc. (Pañcat); 4. compagnia, insieme, gruppo, moltitudine (MBh; Kāv etc.); 5. membro di una compagnia; 6. uomo ricco.
- sārthaka** agg. 1. che ha senso, significativo, importante; 2. pratico, utile, proficuo, vantaggioso.
- sārthakatā** sf. 1. significato, importanza; 2. adattabilità a ogni proposito, utilità, praticità.
- sārthakatva** sn. 1. significato, importanza; 2. adattabilità a ogni proposito, utilità, praticità.
- sārthaghnī** agg. (ladro) che attacca le carovane.
- sārthaja** agg. nato o allevato in una carovana, mansueto (detto di elefante).
- sārthadhara** sm. N. del capo di una carovana (Kathās).
- sārthapati** sm. capo di una carovana.
- sārthapāla** sm. guardiano di una carovana (MārKP).
- sārthabhṛt** sm. 1. capo o guida di una carovana, mercante, commerciante (MBh; Kāv etc.); 2. figlio di Māra (v. *māraputra*), (Buddh); 3. Bodhisattva (ib.).
- sārthabhrāmśasamudbhava** agg. che ha origine o comincia dalla perdita di una carovana o di un carro (MBh).
- sārthamaṇḍala** sn. cerchio o cassone di un carro (MBh).
- sārthaya** vb. den. P. *sārthayati*: trarre profitto o guadagno.
- sārthavat** agg. 1. che ha un senso o un proposito o un'intenzione, significativo; 2. che ha una compagnia numerosa.
- sārthavāha** sm. 1. capo o guida di una compagnia o carovana, mercante, commerciante (MBh); 2. figlio di Māra (v. *māraputra*); 3. Bodhisattva.
- sārthavāhana** sm. capo di una carovana.
- sārthavāhavacas** sn. proclamazione del capo di una compagnia o carovana (MBh).
- sārthasamcaya** agg. che possiede grande abbondanza o ricchezza.
- sārthahan** agg. (ladro) che attacca le carovane.
- sārthahina** agg. che è stato lasciato indietro da una carovana (R).
- sārthika** agg. che viaggia con una carovana; sm. compagno di viaggio, mercante, commerciante (MBh).
- sārthikṛ** vb. cl. 8 P. *sārthikaroti*: trarre profitto o guadagno.
- sārtheśa** sm. capo di una carovana.
- sārdāgava** sm. N. di un precettore.
- sārdra** agg. bagnato, umido (MBh).
- sārdha** agg. unito con una metà, accresciuto di una metà, che ha una metà più di; avv. (*ām*) unitamente, insieme con, con (str. o in comp.).
- sārdhamvihārin** agg. che abita o sta con un maestro.
- sārdhacandra** agg. insieme con la mezzaluna o con la luna crescente.
- sārdhamātra** agg. che ha mezza *mātrā*.
- sārdhavārsika** agg. che dura un anno e mezzo.
- sārdhaśata** sn. un anno e mezzo.
- sārdhasamvatsara** sn. un anno e mezzo.
- sārdhasaptan** sn. sette e mezzo.
- sārpa** agg. relativo alle serpi o ai serpenti; sn. (con o come *bha*) N. del Nakṣatra Āśleṣa (R).
- sārparāja** sm. N. di vari *sāman*.
- sārparājñā** agg. che appartiene o discende da Sarparājñī (regina dei serpenti); sf. (*ī*) N. dell'autrice di RV X, 189; sf. pl. versi attribuiti a Sarparājñī.

**sārpavidyika** agg. esperto in ofiologia (Pat).  
**sārpākava** sm. patr. da Śrīpāku.  
**sārpākavāyaṇa** sm. patr. da Sārpākava.  
**sārpīṣa** agg. che contiene burro chiarificato, cotto con burro chiarificato.  
**sārpīṣka** agg. che contiene burro chiarificato, cotto con burro chiarificato.  
**sārya** agg. che può essere omesso (nella pronuncia).  
**sārya** agg. 1. relativo a tutto, adatto a o buono per tutto; 2. generale, universale; sm. 1. Buddha; 2. Jina.  
**sārvamśaha** sm. tipo di sale.  
**sārvakarmika** agg. adatto o pronto per tutte le azioni (cfr. *sārvakārmika*).  
**sārvakāma** agg. assegnato o destinato a uno che desidera tutto.  
**sārvakāmasamṛddha** sm. sesto giorno del Karmamāsa.  
**sārvakāmika** agg. che appaga tutti i desideri, che esaudisce ogni desiderio (MBh).  
**sārvakāmya** sn. appagamento di ogni desiderio.  
**sārvakārmika** agg. completamente efficace come rimedio contro (gen.).  
**sārvakāla** agg. che accade o che si svolge in tutti i periodi o in tutte le stagioni (detto di matrimonio).  
**sārvakālīka** agg. relativo a o connesso con tutti i tempi, adatto a tutte le stagioni, eterno (MBh).  
**sārvakālyā** sn. avvenimento di tutti i tempi.  
**sārvakeśya** agg. che viene o deriva da Sarvakeśa.  
**sārvakratuka** agg. che si riferisce a tutti i sacrifici.  
**sārvagaṇa** sn. (vl. *sarvagaṇa*) suolo salato.  
**sārvagamin** agg. che entra nello Spirito Universale.  
**sārvaguṇika** agg. provvisto di ogni buona o eccellente qualità (MBh).  
**sārvacarmīṇa** agg. interamente fatto di pelle.  
**sārvanīka** agg. relativo, conforme o adatto a tutti gli uomini, universale, pubblico (Pāṇ V, 1, 9; Pat).  
**sārvajanina** agg. relativo, conforme o adatto a tutti gli uomini, universale, pubblico (Pāṇ V, 1, 9; Pat).  
**sārvajanya** agg. generale, universale.  
**sārvajāna** agg. che viene da o relativo a uno che è onnisciente.  
**sārvajānyā** sn. onniscienza.  
**sārvadhātuka** agg. applicabile all'intera radice o alla forma completa del tema verbale; sn. N. di alcune desinenze verbali.  
**sārvanāmika** agg. relativo a un pronome o nominale.  
**sārvanāmnyā** sn. l'essere un nome adatto a designare ogni cosa.

**sārvabhātṭabhaumācārya** sm. N. di un autore.  
**sārvabhautika** agg. che si riferisce a tutti gli elementi o esseri, che comprende tutti gli esseri animati.  
**sārvabhaumā** agg. 1. relativo a o che è composto di o che domina l'intera terra, che comprende l'intera terra, noto in tutto il mondo; 2. relativo a tutti gli stati della mente; sm. 1. imperatore, monarca universale; 2. N. di un figlio di Ahamyāti (MBh); 3. N. di un figlio di Sudharman; 4. N. di un figlio di Vidūratha; 5. N. di vari autori (anche con *bhātṭācārya e miśra*); 6. N. dell'elfante di Kubera (reggente del nord); sn. (*am*) sovranità sull'intera terra, impero universale.  
**sārvabhaumagrha** sn. palazzo imperiale.  
**sārvabhaumabhavana** sn. palazzo imperiale.  
**sārvabhaumavrata** sn. pratica religiosa.  
**sārvabhaumāsarvasverāmasūkta** sn. N. di un'opera.  
**sārvabhaumasiddhānta** sm. N. di un'opera.  
**sārvabhaumika** agg. sparso o diffuso sull'intera terra.  
**sārvamedhika** agg. relativo al Sarvamedha (R).  
**sārvayajñika** agg. relativo a sacrifici di ogni tipo.  
**sārvayaugika** agg. utile contro ogni tipo di malattia.  
**sārvarātrika** agg. che dura tutta la notte (detto di una lampada).  
**sārvarogika** agg. relativo a o utile contro malattie di ogni tipo.  
**sārvaraugika** agg. relativo a o utile contro malattie di ogni tipo.  
**sārvaulaukika** agg. diffuso in tutto il mondo o comune a tutto il mondo, noto o conosciuto da, ammesso o permesso a ognuno, comune, universale (MBh).  
**sārvavarṇika** agg. 1. di ogni tipo o genere; 2. relativo a ogni casta o classe o tribù (MBh).  
**sārvavarmika** agg. composto o scritto da Sarvavarmān.  
**sārvavidya** sn. onniscienza.  
**sārvavibhaktika** agg. adatto a, applicabile a o appartenente a tutti i casi di un sostantivo (R).  
**sārvavedasa** agg. (vl. *sarvavedasa*) che dà via o sciupa i suoi beni in un rito sacro; sn. (*am*) intera proprietà di uno.  
**sārvavedasadakṣiṇa** agg. (sacrificio) per il quale viene data via l'intera proprietà come compenso ai Brahmani.  
**sārvavedya** sn. tutti i Veda insieme; sm. Brahmano che conosce tutti i Veda.  
**sārvavaidika** agg. esperto di tutti i Veda.  
**sārvasamsargalavaṇa** sn. (vl. *sarvasamsargalavaṇa*) terreno salato.  
**sārvasaha** sm. (vl. *sarvasaha*) tipo di sale.

**sārvasurabhi** agg. che profuma di tutti gli odori.  
**sārvasūtra** agg. che è composto di fili di tutti i colori.  
**sārvasena** sm. *pañcarātra*; sf. (*ī*) patr. da Sunandā (moglie di Bharata).  
**sārvasenī** sm. patr. da Śauceya; sm. pl. N. di una tribù guerriera.  
**sārvaseniyajña** sm. sacrificio.  
**sārvasenīya** sm. re dei Sārvaseni.  
**sārvasenya** agg. che proviene o deriva da Sarvasena.  
**sārvātmya** sn. condizione di essere l'Anima universale.  
**sārvāyusa** agg. che possiede molta vitalità o molto vigore.  
**sārṣapa** agg. fatto di o derivato dalla senape; sn. (con *taila*) olio di senape.  
**sārṣṭa** agg. di pari rango o condizione.  
**sārṣṭi** agg. di pari rango o condizione; sm. pl. N. di un Gotra; sf. parità di rango o condizione o forza (a volte considerata come uno dei gradi della *mukti* o beatitudine).  
**sārṣṭitā** sf. parità di rango o condizione o forza (a volte considerata come uno dei gradi della *mukti* o beatitudine), (cfr. *sālokya*)  
**sārṣṭya** sn. stato di *mukti*.  
**sāla 1** sm. 1. albero *śāl*; 2. muro, recinto.  
**sāla 2** sm. N. di un re.  
**sālaka** agg. ornato con fiocchi o ciocche (detto di capelli).  
**sālaki** sm. N. di un Muni.  
**sālaktaka** agg. tinto con lacca.  
**sālakṣaṇya** sn. identità di caratteristiche o di attributi.  
**sālaga** sm. mus. *rāga*.  
**sālagasūḍaka** sm. pl. N. di misure.  
**sālagasūḍanṛtya** sn. tipo di danza.  
**sālankāra** agg. che ha decorazioni o ornamenti, decorato, ornato.  
**sālacandra** sm. N. di un principe.  
**sālābala** sn. N. di un luogo.  
**sālamba** agg. che ha qualcosa come supporto (in comp.).  
**sālambana** agg. conforme a o connesso con un esercizio mentale (v. *ālambana*).  
**sālāsa** agg. che ha languore, languido, debole, stanco, affaticato, indolente, pigro, lento.  
**sālā** sf. (vl. *śālā*) casa (v. *niḥśālā*).  
**sālākārī** sf. donna prigioniera di guerra.  
**sālāvṛkā** sm. tipo di lupo, iena, sciacallo o animale simile (RV).  
**sālāvṛkeyā** sm. piccolo di lupo o iena.  
**sālīkā** sf. flauto.  
**sālīngya** sn. identità di caratteristiche.  
**sālendarāja** sm. N. di uomo.  
**sāleyikā** sf. flauto.  
**sāleyī** sf. flauto.  
**sālokya** sm. il trovarsi nella stessa sfera o nello stesso mondo, residenza nello stesso cielo con (str. con *saha*, gen., o in comp.), (MBh).

**sālokyatā** sf. il trovarsi nella stessa sfera o nello stesso mondo, residenza nello stesso cielo con (str. con *saha*, gen., o in comp.), (MBh).

**sālokyādicatuṣṭaya** sn. quattro (stadi di beatitudine), i.e. *sālokyā* (gli altri sono *sāmīpya*, *sārūpya* e *sāyujya*).

**sālopa** agg. (vl. *salopa*) che ha un boccone o un pezzetto (detto della bocca).

**sālohita** sm. persona consanguinea, parente.

**sālvaṇa** sn. cataplasma, impiastro.

**sālha** sm. N. di uomo.

**sālhaṇa** agg. conforme a o peculiare a Sālhaṇi.

**sālhaṇi** sm. patr. da Sālhaṇa.

**sāvā** sm. libagione o sacrificio di *soma* (cfr. *prātaḥsāvā*, *sahasrasāvā*), (RV).

**sāvaka 1** agg. 1. che genera un figlio; 2. generativo, produttivo; 3. partoriente; sf. (*ikā*) levatrice, ostetrica; sm. cucciolo di un animale.

**sāvaka 2** agg. ricoperto o nascosto dalla pianta *Blyxa Octandra*.

**sāvakaṣa** agg. che ha una possibilità, applicabile; avv. (*am*) tranquillamente, con comodo.

**sāvagraha** agg. 1. che ha un ostacolo, che ha limitazione, controllato, limitato; 2. gram. che ha il segno di separazione o di elisione chiamato *avagraha*, che viene separato o diviso nei suoi elementi o analizzato; 3. che trattiene (l'acqua), (detto di nube).

**sāvacāraṇa** agg. insieme con l'applicazione.

**sāvajña** agg. che prova disprezzo, che disdegna, sdegnoso, sprezzante di (loc.); avv. (*am*) con disprezzo, con sdegno (R).

**sāvādānam** avv. con interruzione.

**sāvadya** agg. soggetto a biasimo o censura, opinabile (MBh); sn. 1. qualcosa di biasimevole o di riprovevole; 2. uno dei tre poteri raggiungibili da un asceta (gli altri sono *niravadya* e *sūkṣma*).

**sāvadhāna** agg. 1. che ha o presta attenzione, attento, accorto, diligente; 2. intento a fare qualcosa (inf.); avv. (*am*) attentamente, prudentemente.

**sāvadhānatā** sf. attenzione, accuratezza.

**sāvadhānya** vb. den. P. *sāvadhānyati*: fare attenzione, stare in guardia.

**sāvadhānasāhitya** sn. N. di un'opera.

**sāvadhānikṛ** vb. cl. 8 P. *sāvadhānikaroti*: fare attenzione o stare attento, avere prudenza.

**sāvadhānikṛta** agg. che è stato avvertito o messo in guardia, avvisato, informato.

**sāvadhānikṛbhū** vb. cl. 1 P. *sāvadhānikṛbhavati*: stare attento o badare.

**sāvadhāraṇa** agg. che ha limitazione o restrizione, limitato, ristretto.

**sāvadhī** agg. che ha confine o limite o termine, definito, circoscritto.

**sāvāsirole** N. di una regione.

**sāvana** agg. relativo a o che definisce le tre libagioni quotidiane del *soma*, i.e. corrispondenti al tempo solare (giorno, mese, anno); sm. 1. istitutore di un sacrificio o colui che si occupa dei sacerdoti in un sacrificio (v. *yajamāna*); 2. conclusione di un sacrificio o i riti di conclusione; 3. N. di Varuṇa; sn. (con *māna*) esatta ora solare.

**sāvantamiśra** sm. N. di uomo.

**sāvamarda** agg. doloroso, sgradevole o contraddittorio (detto di discorso), (R).

**sāvamāna** agg. accompagnato da disprezzo o sdegno.

**sāvayava** agg. che ha parti, composto di parti (nella filosofia Vaiśeṣika viene detto di tutte le cose tranne le sostanze eterne).

**sāvayavatva** sn. condizione di essere composto di più parti.

**sāvayavikṛ** vb. cl. 8 P. *sāvayavikaroti*: fare in parti, dividere in parti o porzioni.

**sāvayasā** sm. patr. di Aśāḍha.

**sāvāra** agg. insieme con la placenta.

**sāvāraka** sm. *Symplocos Racemosa*; sf. (*ikā*) tipo di sanguisuga.

**sāvāraṇa** agg. 1. sbarrato, ostruito, chiuso, serrato o chiuso a chiave; 2. nascosto, occultato, segreto, clandestino.

**sāvāraṇasadāśivapūjāvidhi** sm. N. di un'opera.

**sāvāroha** agg. che ha germogli o radici che scendono giù dai rami.

**sāvārṇa** agg. relativo o conforme a uno dello stesso colore o della stessa casta; sm. 1. N. di uno Ṛṣi (VS; MBh); 2. N. dell'ottavo Manu (cfr. *sāvārṇi*); 3. N. della Saṃhitā attribuita a Sāvārṇi (cfr. *sāvārṇaka*).

**sāvārṇaka** sm. N. di un Manu; sf. (*ikā*) N. di una Saṃhitā.

**sāvārṇalakṣya** sn. pelle.

**sāvārṇi** sm. 1. N. di uno Ṛṣi (RV); 2. matr. dell'ottavo Manu (figlio del sole da Suvārṇā, e dunque il fratello più giovane del settimo Manu o Vaivasvata; i Manu successivi al dodicesimo, o secondo altre fonti successivi al quattordicesimo incluso, vengono chiamati Sāvārṇi), (cfr. *dakṣasāvārṇi*, *brahmasāvārṇi*, *dharmasāvārṇi*).

**sāvārṇika** agg. 1. conforme alla stessa tribù o casta; 2. conforme a Manu Sāvārṇa o Sāvārṇi; sf. (*ā*) N. di un villaggio.

**sāvārṇyā** agg. relativo a Manu Sāvārṇa o Sāvārṇi; sm. 1. patr. da Sāvārṇa (RV); 2. ottavo Manu (v. *sāvārṇi*); sn. 1. identità di colore; 2. identità di casta o di classe; 3. omogeneità (detto di suoni), (Pāṇ I, 1, 69; Sch); 4. *manvantara* presieduto dall'ottavo Manu.

**sāvālamba** agg. che ha un supporto o sostegno, sostenuto, sorretto, che si ap-

poggia come sostegno (sul braccio di un altro).

**sāvālepa** agg. che ha orgoglio, orgoglioso, altezzoso, arrogante; avv. (*am*) con arroganza.

**sāvāṣeṣa** agg. 1. che ha residuo o resto, incompleto, incompiuto, non finito (MBh); 2. lasciato, rimasto, che rimane o resta; sn. resto, avanzo.

**sāvāṣeṣajīvita** agg. la cui vita non è ancora finita, che ha ancora tempo da vivere.

**sāvāṣeṣabandhana** agg. che ha legami che rimangono ancora o permangono, legato ancora.

**sāvāṣṭambha** agg. che possiede risoluzione o soluzione, risoluto, che dipende da se stesso, che ha fiducia in sé; avv. (*am*) con sicurezza; sn. casa con veranda.

**sāvāsā** agg. provvisto di viveri.

**sāvāhita** agg. che presta attenzione, attento, premuroso.

**sāvāhelam** agg. sdegnoso, sprezzante, disattento; avv. con distrazione, con molta disinvoltura.

**sāvika** agg. relativo alla spremitura del *soma*.

**sāvitrā** agg. 1. relativo o appartenente al sole, che deriva o discende dal sole, che appartiene alla dinastia solare (TS; VS; MBh); 2. relativo a Sāvitra, i.e. a Karṇa (MBh); 3. accompagnato o eseguito col verso *sāvitrī*; sm. 1. Agni; 2. tipo di contenitore o cucchiaino (cfr. *graha*); 3. oblazione; 4. N. del decimo *kalpa* (VP); 5. Brahmano; 6. embrione o feto; 7. sole; 8. figlio o discendente di Savitr (riferito a Karṇa, Candraketu, Śiva, uno dei Vasu, uno dei Marut e uno dei Rudra), (MBh; R); 9. N. di una delle vette del Meru (VP); sn. (*am*) 1. oblazione (TS); 2. iniziazione di un membro delle classi dei due volte nati mediante la recitazione del verso *sāvitrī* e l'investitura con il filo sacro; 3. filo sacro (v. *yajñopavīta*); 4. N. di vari *sāman*; 4. N. di un *pariśiṣṭa* dello Yajurveda; 5. N. di un *muhūrta*; 6. N. del Nakṣatra Hasta (presieduto da Savitr), (MBh); 7. N. di una foresta.

**sāvitrāgrahahoma** sm. N. di una oblazione.

**sāvitrācayana** sn. N. di un'opera.

**sāvitrācayanapaddhati** sf. N. di un'opera.

**sāvitrācayanaprayoga** sm. N. di un'opera.

**sāvitrāciti** sn., N. di un'opera.

**sāvitrāvāt** agg. connesso con il verso indirizzato a Savitr.

**sāvitrāgniprayoga** sm. N. di un'opera.

**sāvitrādikāṭhakacayana** sn. N. di un'opera.

**sāvitrādiprayogavṛtti** sf. N. di un'opera.

**sāvitrī** sf. verso (cfr. *sāvitrī*), (MBh).

**sāvitrīkā** sf. Śakti.

**sāvitrī** sf. 1. verso o preghiera indirizzata a Sāvitr o al sole (spec. il famoso verso

RV III, 62, 10); 2. iniziazione di un membro delle tre classi dei due volte nati mediante la recitazione del suddetto verso e l'investitura con il cordone sacro (cfr. *sāvitrā* e *upanayana*), (MBh); 3. schema del metro *gāyatrī*; 4. N. di Sūryā o della figlia di Savitr (AV; MBh); 5. N. della moglie di Brahmā (a volte considerata come la personificazione del suddetto verso o come la madre simbolica delle tre classi dei due volte nati, o come la figlia di Savitr nata dalla moglie Prśni), (MBh); 6. N. della moglie di Śiva; 7. N. di una manifestazione della *prakṛti*; 8. N. della moglie di Satyavat (re di Śālva; questa era figlia di Aśvapati, re di Madra, ed era considerata il simbolo dell'amore coniugale; la sua storia è l'argomento centrale di un grazioso episodio del Mahābhārata), (MBh; R); 9. N. della moglie di Dharma (figlia di Dakṣa), (VP); 10. N. della moglie di Kaśyapa; 11. N. della moglie di Bhoja (re di Dhārā); 12. N. della figlia di Aṣṭāvakra; 13. N. del fiume Yamunā; 14. N. di Sarasvatī (R); 15. N. di un altro fiume; 16. raggio di luce, raggio solare; 17. (dito) anulare.

**sāvitrīka** sm. uomo di una delle prime tre classi la cui investitura non è stata compiuta o è stata omessa (cfr. *patita-sāvitrīka*).

**sāvitrīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**sāvitrītodyāpana** sn. N. di un'opera.

**sāvitrīpañjara** sn. N. di un'opera (cfr. *gāyatrīpañjara*).

**sāvitrīpatita** agg. che non è stato investito con il cordone sacro al tempo giusto.

**sāvitrīpariṇaya** sm. N. di un *kāvya* di Vadarācārya.

**sāvitrīparibhraṣṭa** agg. che non è stato investito con il cordone sacro al tempo giusto.

**sāvitrīputra** sm. pl. N. di una tribù guerriera.

**sāvitrīputrīya** sm. re dei Sāvitrīputra.

**sāvitrībhāṣya** sn. N. di un'opera.

**sāvitrīmahānāmya** sm. sn. cerimonia di investitura con la recitazione del verso *sāvitrī*.

**sāvitrīvrata** sn. digiuno o voto (osservato dalle donne al quinto giorno della seconda metà di Vaiśākha, o della metà oscura di Jyaiṣṭha, per preservarle dalla vedovanza).

**sāvitrīvrataka** sn. digiuno o voto (osservato dalle donne al quinto giorno della seconda metà di Vaiśākha, o della metà oscura di Jyaiṣṭha, per preservarle dalla vedovanza).

**sāvitrīvratakathānaka** sn. N. di un'opera.

**sāvitrīvratapūjāsthā** sf. N. di un'opera.

**sāvitrīsūtra** sn. filo sacro (v. *yajñopavīta*).

**sāvitreya** sm. N. di Yama.

**sāvitrīyavarajā** sf. figlia più giovane di Sāvitrī.

**sāvitrīyupaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**sāvitrīyupākhyāna** sn. storia di Sāvitrī.

**sāvīn** agg. che prepara il *soma* (v. *manyuśāvin*); sm. (vl. *sāmin*) tipo di Mahāpuruṣa; sf. (*inī*) fiume.

**sāvīṣkāra** agg. 1. che ha manifestazione, manifesto; 2. che mostra potere o talento, orgoglioso, altezzoso, altero, arrogante.

**sāvegama** avv. con eccitazione o agitazione.

**sāverī** sf. mus. *rāgiṇī*.

**sāvya 1** sm. Ayana.

**sāvya 2** agg. composto da Savya.

**sāsamsa** agg. che ha desiderio, desideroso, fiducioso; avv. (*am*) con desiderio, con fiducia o speranza.

**sāsāṅka** agg. che ha paura o ansia, apprensivo, timoroso, spaventato di (loc.); avv. (*am*) con ansia (MBh).

**sāsāṅkatā** sf. condizione di essere timoroso o apprensivo, paura, terrore.

**sāsāna** agg. che ha cibo (v. *sāsānānaśanā*).

**sāsānānaśanā** sn. du. 1. l'aver e il non avere cibo; 2. quello che mangia e quello che non mangia; 3. cose terrene e celesti (RV).

**sāsānāra** sm. N. di un *agrahāra* o concessione regale ai Brahmani.

**sāsāyandaka** sm. piccola lucertola domestica (v. *jyeṣṭhī*).

**sāsīkya** sm. N. di un popolo o di un paese (cfr. *śāsika*).

**sāsīra** agg. che ha mescolanza, misto.

**sāsīti** agg. con ottanta, aumentato di ottanta, più di ottanta.

**sāsīrka** agg. che contiene una preghiera o preghiera di ringraziamento o benedizione.

**sāsūka** sm. coperta (v. *kambala*).

**sāścarya** agg. 1. stupito, sorpreso di (in comp.); 2. meraviglioso, straordinario, stupefacente; avv. (*am*) con stupore o meraviglia.

**sāścaryakautuka** agg. stupito e curioso.

**sāścaryacarya** agg. dal meraviglioso comportamento.

**sāścaryamaya** agg. meraviglioso, straordinario, pieno di meraviglie.

**sāśmavarṣin** agg. accompagnato da un cumulo di pietre.

**sāsra 1** agg. che ha angoli, spigoloso

**sāsra 2** agg. in lacrime, piangente.

**sāsru** agg. accompagnato da lacrime, lacrimoso, piangente, che versa lacrime (MBh).

**sāsruḍhī** sf. "che ha un cuore triste", suocera.

**sāsrunayana** agg. che ha gli occhi in lacrime (MBh).

**sāsrulocana** agg. che ha gli occhi in lacrime (MBh).

**sāsva** agg. con cavalli, che possiede cavalli; sm. N. di un re (MBh).

**sāsṣvamedha** agg. insieme con un sacrificio del cavallo.

**sāśrājan** sm. pl. N. di vari re.

**sāṣṭa** agg. con otto, aumentato di otto, più di otto.

**sāṣṭāṅga** agg. fatto o eseguito con otto membra o membri (detto di una prostrazione reverenziale del corpo eseguita in modo da toccare la terra con le mani, il petto, la fronte, le ginocchia, i piedi); avv. (*am*) con la suddetta prostrazione.

**sāṣṭāṅgapātam** avv. con prostrazione reverenziale (v. *sāṣṭāṅga*).

**sāsthī** sf. banano piccolo.

**sāsa** sm. arco.

**sāsandika** agg. insieme con una sedia o uno sgabello.

**sāsava** agg. che ha una bevanda alcoolica, che si nutre di bevande alcoliche.

**sāsahānā** agg. (vl. *sasahāna*) che sconfigge, che conquista (RV).

**sāsahī** agg. 1. che conquista, vittorioso (RV); 2. ifc. abile a portare.

**sāsahvās** agg. che sconfigge, che conquista (RV).

**sāsāra** agg. che ha piogge, piovoso (R).

**sāsī** agg. che ha una spada, armato di spada.

**sāsīpāni** agg. con la spada in mano.

**sāsīhasta** agg. con la spada in mano (R).

**sāsū** agg. che ha vita, che vive.

**sāsūsū** agg. che ha frecce.

**sāsūya** agg. invidioso, sdegnoso, sprezzante, adirato o in collera per o con (*prati*).

**sāstarāṇa** agg. insieme con un tappeto o tappetino.

**sāsthi** agg. che ha ossa (detto di ogni animale).

**sāsthitāmṛrdha** sn. tipo di amalgama di zinco o di rame, bronzo per campana (v. *kāmsya*).

**sāsthivadha** sm. uccisore di animali che hanno ossa.

**sāsthivānam** avv. con il rumore di ossa che si spaccano.

**sāsna** sf. gioiaccia di un bue.

**sāsnaḍimat** agg. fornito di gioiaccia.

**sāsnaḷāṅgūlakakudakhraviṣṇin** agg. che ha una gioiaccia, una coda, una gobba, zoccoli e corna (Pat).

**sāsnaḷvat** agg. che ha gioiaccia.

**sāsra 1** agg. che ha angoli.

**sāsra 2** agg. lacrimoso, piangente, in lacrime.

**sāsraḷa** agg. (secondo i Jaina) connesso con l'atto chiamato *āsraḷa* (v.).

**sāsṷadana** sn. (secondo i Jaina) N. del secondo dei quattordici stadi verso la massima felicità.

**sāha 1** agg. 1. potente, forte (RV); (vl. *śāha*) ifc. che resiste, che conquista, che sottomette, che vince (MBh).

**sāha** 2 sm. 1. N. di un principe; 2. N. di due re.  
**sāhamkāra** agg. che ha o sente egoismo o presunzione, orgoglioso, arrogante.  
**sāhamkārātā** sf. presunzione, arroganza.  
**sāhamkrta** agg. presuntuoso, orgoglioso, arrogante.  
**sāhacara** agg. che appartiene alla pianta *sahacara*.  
**sāhacarya** sn. compagnia, associazione, società, associazione con (str. o in comp.), (Nir).  
**sāhajika** agg. innato, naturale; sm. N. di uomo.  
**sāhañja** sm. N. di un re.  
**sāhañjanī** sf. N. di un paese costruito da Sāhañja.  
**sāhañji** sm. N. di un re (VP).  
**sāhadeva** sm. patr. da Sahadeva.  
**sāhadevaka** sm. adoratore di Sahadeva.  
**sāhadevi** sm. patr. da Sahadeva (MBh).  
**sāhadevyā** sm. patr. di Somaka (RV).  
**sāhana** sn. 1. atto di far sopportare; 2. sopportazione, tolleranza.  
**sāhantya** agg. che conquista, che vince (AV; TS).  
**sāhapadīna** sm. N. di un sultano.  
**sāhaya** agg. che causa o che permette di sopportare.  
**sāhavādīna** sm. N. di un sultano.  
**sāhasa** agg. molto affrettato, precipitoso, sconsiderato, avventato, temerario, impetuoso, imprudente; sm. N. di Agni nel Pākayajña; sm. sn. punizione, ammenda; sn (*am*), (ifc. sf. ā) 1. impudenza, audacia, imprudenza, temerarietà, azione precipitosa o avventata (MBh); 2. affaticamento, sforzo eccessivo; 3. violenza, forza, rapina, saccheggio, rapimento, ratto, crimine, aggressione, crudeltà; 4. adulterio; 5. avversione, ostilità.  
**sāhasakarāṇa** sn. violenza, forza, impeto.  
**sāhasakarmatā** sf. avventatezza, temerarietà.  
**sāhasakārin** agg. che agisce in maniera sconsiderata o avventata.  
**sāhasalāñchana** sm. N. di uomo.  
**sāhasavat** agg. sconsiderato, temerario, avventato.  
**sāhasānka** sm. 1. N. del re Vikramāditya; 2. N. di un poeta (citato da Rājasekhara); 3. N. di un lessicografo.  
**sāhasānkarita** sn. N. di un'opera.  
**sāhasānkiya** agg. relativo a Sāhasānka.  
**sāhasādhyavasāyin** agg. che agisce con fretta eccessiva.  
**sāhasika** agg. 1. audace, coraggioso, impetuoso, temerario, sconsiderato, avventato (MBh); 2. che si avvale di molta forza o grande violenza, violento, crudele, feroce, brutale (MBh); 3. che si affatica troppo o che si strapazza; 4. punitivo; sm. 1. ladro, rapinatore, predone, pirata; 2. N. di un cuoco.

**sāhasikatā** sf. crudeltà, ferocia, impetuosità.  
**sāhasikya** sn. 1. audacia, temerarietà, impudenza; 2. violenza, forza (Pāṇ I, 3, 32).  
**sāhasin** agg. 1. avventato, temerario, sconsiderato; 2. crudele, violento, feroce.  
**sāhasaikarasika** agg. la cui sola passione o sentimento è la crudeltà, la ferocia, la brutalità.  
**sāhasaikāntarasānuvartin** agg. che segue o che si abbandona alla sola passione della crudeltà o dell'imprudenza.  
**sāhasopanyāsin** agg. che propone o consiglia azioni violente.  
**sāhasrā** agg. relativo o conforme a mille, che consta di o che è stato comprato con o pagato un migliaio, mille volte, eccessivamente numeroso, infinito (VS); sm. armata o distacco formato da mille uomini; sm. pl. N. di quattro Ekāha in cui sono state offerte in dono mille (vacche); sn. (ifc. sf. ā) insieme di mille o più (MBh).  
**sāhasraka** agg. che ammonta o che contiene un migliaio; sn. 1. insieme di un migliaio; 2. N. di un *tīrtha*.  
**sāhasracūḍika** sm. (con *lokadhātu*) N. di un mondo.  
**sāhasrāvat** agg. che contiene un migliaio.  
**sāhasraśas** avv. a migliaia.  
**sāhasrādyā** sm. Ekāha.  
**sāhasrānika** sm. N. di un re (cfr. *sahasrānika*).  
**sāhasrāntya** sm. Ekāha.  
**sāhasrika** agg. che consta di un migliaio.  
**sāhānusāhi** sm. N. di un re.  
**sāhāyaka** sn. 1. assistenza, aiuto; 2. numero di soci o alleati o compagni; 3. truppe ausiliari.  
**sāhāyya** sn. 1. aiuto, assistenza, soccorso (MBh); 2. alleanza, compagnia, amicizia; 3. dram. l'aiutare un altro in pericolo.  
**sāhāyaka** sn. aiuto, soccorso.  
**sāhāyaka** agg. che porta aiuto o soccorso.  
**sāhāyadāna** sn. atto di portare aiuto o soccorso.  
**sāhi** sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un re.  
**sāhiti** sf. 1. associazione, connessione, società, combinazione, unione con (str. o in comp.); 2. convenzione, accordo, armonia; 3. composizione retorica o letteraria, poesia; avv. (*ena*) in combinazione con, insieme con.  
**sāhitya** sn. 1. associazione, connessione, società, combinazione, unione con (str. o in comp.); 2. convenzione, accordo, armonia; 3. composizione retorica o letteraria, poesia; avv. (*ena*) in combinazione con, insieme con.  
**sāhityakanthoddhāra** sm. N. di un'opera.

**sāhityakalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**sāhityakalpallavi** sf. N. di un'opera.  
**sāhityakautūhala** sn. N. di un'opera.  
**sāhityakaumudī** sf. N. di un'opera.  
**sāhityacandrikā** sf. N. di un'opera.  
**sāhityacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**sāhityacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**sāhityataramgiṇī** sf. N. di un'opera.  
**sāhityadarpaṇa** sm. N. di trattato sulla composizione retorica e letteraria di Viśvanāthakavirāja (XV sec. d.C.).  
**sāhityadīpikā** sf. N. di un'opera.  
**sāhityabodha** sm. N. di un'opera.  
**sāhityamīmāṃsā** sf. N. di un'opera.  
**sāhityamuktāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**sāhityaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**sāhityaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**sāhityavicāra** sm. N. di un'opera.  
**sāhityavidhyādharma** sm. N. di Muni Cāri-travardhana (autore di un commentario al Naiṣadhacaritra).  
**sāhityaśārngadhara** sm. N. di un'antologia di poesia.  
**sāhityaśāstra** sn. trattato di retorica o di composizione (o ogni opera che spiega le figure retoriche o che fornisce le regole per una composizione letteraria o poetica).  
**sāhityasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**sāhityasaraṇivyākhyā** sn. N. di un'opera.  
**sāhityasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**sāhityasāmrājya** sn. N. di un'opera.  
**sāhityasāra** sm. N. di un'opera.  
**sāhityasudhā** sf. N. di un'opera.  
**sāhityasudhāsamudra** sm. N. di un'opera.  
**sāhityasūksmasaraṇi** sf. N. di un'opera.  
**sāhityasūci** sf. N. di un'opera.  
**sāhityaḥḍayadarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**sāhideva** sm. N. di un re.  
**sāhila** sm. N. di un poeta.  
**sāhivici** agg. che ha onde di serpenti.  
**sāhisujā** sm. N. di un re.  
**sāhuḍiyāna** sm. N. di Śūlapāṇi.  
**sāhuḍipāla** sm. N. di Śūlapāṇi.  
**sāhula** sm. N. di uomo.  
**sāhebrām** sm. N. dell'autore del Kāsmīrārājavamśa (morto prima del 1883).  
**sāhnā** agg. connesso col giorno, che termina col giorno o che dura un giorno; sm. (= Ekāha) 1. periodo o durata di un giorno; 2. festa o cerimonia religiosa che dura un giorno; 3. sacrificio del *soma* in cui il *soma* è preparato in un solo giorno.  
**sāhnātīrātrā** agg. che termina con il giorno e che oltrepassa il giorno (AV).  
**sāhnoka** sm. N. di un poeta.  
**sāhya** sn. 1. conquista, vittoria; 2. (vl. *sahya*) aiuto, assistenza (MBh; R); 3. congiunzione, società, compagnia.  
**sāhyakara** agg. che presta aiuto (R).  
**sāhyakrt** agg. compagno, socio.  
**sāhlāda** agg. che ha gioia o letizia, allegro,



contento, gioioso; avv. (*am*) con gioia.  
**śāhva** agg. che ha nome, chiamato, detto.  
**śāhvan** sm. N. di un figlio di Mahasvat.  
**śāhvaya** agg. che ha nome, chiamato, detto; sm. il giocare d'azzardo con animali che lottano, il disporre gli animali per combattere per gioco (v. *samāhvaya*).  
**śāhvās** agg. che sconfigge, che conquista (RV).  
**śāhvya** sm. N. di un villaggio.  
**śi** vb. cl. 5, 9 P., Ā. *sinoti*, *sinute*; *sināti*, *sinīte* (solo pres. *sināti*): legare, unire, incantare (RV; AV; VS).  
**śiṃsapā** sf. 1. *Dalbergia Sissoo* (AV); 2. albero *aśoka*.  
**śiṃhā** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. leone (RV); 2. segno zodiacale del Leone o del suo *lagna*; 3. eroe o personaggio celebre (MBh); 4. forma di tempio; 5. posto preparato per la costruzione di una casa; 6. *moringa* con fiori rossi (v. *rak-taśīgru*); 7. mus. tipo di melodia, tono; 8. simbolo o emblema del ventiquattresimo Arhat dell'attuale *avasarpīṇī*; 9. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 10. N. di un re dei Vidyādhara; 11. N. di un re (padre di Sāhīdeva); 12. N. del monte Venkata; 13. (con *ācārya*) N. di un astronomo; 14. N. di molte persone; 15. uccello mitico (R); sf. (*ā*) erba o pianta (v. *nādī*).  
**śiṃhaka** sm. 1. forma affettuosa di *śiṃha*; 2. forma affettuosa di *śiṃhājina*.  
**śiṃhakarṇa** sm. (?) N. di un luogo; sf. posizione della mano destra nel lanciare una freccia.  
**śiṃhakarman** agg. che agisce come un leone, che compie azioni simili a un leone.  
**śiṃhakalpā** sf. N. di un paese (immaginario).  
**śiṃhakāraka** sm. creatore di leoni.  
**śiṃhaketu** sm. 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di un altro uomo.  
**śiṃhakeli** sm. N. di un famoso Bodhisattva (v. Mañjuśrī).  
**śiṃhakesara** sm. (vl. *śiṃhakeśara*) 1. cri-niera di leone; 2. *Mimusops Elengi*; 3. tipo di dolce o di torta.  
**śiṃhakesarin** sm. (vl. *śiṃhakeśarin*) N. di un re.  
**śiṃhakośa** sm. N. di un re.  
**śiṃhaga** agg. "che avanza come un leone", N. di Śiva (MBh).  
**śiṃhagāmini** sf. N. di una fanciulla Gandharvī.  
**śiṃhagiri** sm. (secondo i Jaina) N. di uno Sthavira.  
**śiṃhagiriśvara** sm. N. di un maestro.  
**śiṃhagupta** sm. 1. N. di un re; 2. (vl. *samhagupta*) N. del padre di Vāgbhaṭa.  
**śiṃhagrīva** agg. dal collo di leone (MBh).  
**śiṃhaghoṣa** sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di molti altri uomini (MBh).

**śiṃhacandra** sm. N. di vari uomini (MBh); sf. (*ā*) N. di donna.  
**śiṃhacarman** sn. pelle di leone.  
**śiṃhajati** sm. N. di un re.  
**śiṃhatala** sm. mani aperte giunte (cfr. *saṃhatala*).  
**śiṃhatā** sf. condizione di leone, stato leonino (MBh).  
**śiṃhatāla** sm. mani aperte giunte.  
**śiṃhatīlakasūri** sm. N. di un autore jaina.  
**śiṃhatuṇḍa** sm. 1. "dalla faccia di leone", tipo di pesce; 2. *Euphorbia Ligularia*.  
**śiṃhatuṇḍaka** sm. tipo di pesce (v. *śiṃhatuṇḍa*).  
**śiṃhatva** sn. condizione di leone (MBh).  
**śiṃhadamṣtra** agg. dai denti di leone (R); sm. tipo di freccia (R); sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un Asura; 3. N. di un re dei Śabara.  
**śiṃhadatta** sm. 1. "dato da un leone", N. di un Asura; 2. N. di un poeta.  
**śiṃhadarpa** agg. che ha l'orgoglio di un leone.  
**śiṃhadeva** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un autore.  
**śiṃhadvār** sf. entrata di un palazzo.  
**śiṃhadvāra** sn. 1. entrata di un palazzo; 2. porta o ingresso principale, ogni porta o entrata.  
**śiṃhadvīpa** sm. N. di un'isola.  
**śiṃhadhvaja** sm. N. di un Buddha.  
**śiṃhadhvani** sm. 1. ruggito di un leone; 2. suono simile al ruggito di un leone; 3. grido che incita a combattere, grido di guerra.  
**śiṃhanandana** sm. mus. tipo di ritmo, tempo o battuta.  
**śiṃhanardin** agg. che ruggisce come un leone.  
**śiṃhanāda** sm. 1. ruggito di leone (R); 2. grido di guerra (MBh); 3. asserzione sicura; 4. esposizione della dottrina buddhista; 5. tipo di metro o di ritmo; 6. mus. tipo di tempo; 7. N. di Śiva (MBh); 8. N. di un Asura; 9. N. di un figlio di Rāvana; 10. N. di uno Śākya; 11. N. di un re di Malaya; 12. N. del generale di un'armata; 13. N. di un santo buddhista.  
**śiṃhanādaka** sm. 1. ruggito di leone; 2. grido di guerra; sf. (*ikā*) *Alhagi Maurorum*.  
**śiṃhanādaguggulu** sm. miscela.  
**śiṃhanādanādin** sm. N. di un Bodhisattva.  
**śiṃhanādasādhana** sn. N. di un'opera.  
**śiṃhanādin** sm. N. di un Māraputra.  
**śiṃhanṛpa** sm. N. di un re.  
**śiṃhaparākrama** sm. N. di uomo.  
**śiṃhapariprechā** sf. N. di un'opera.  
**śiṃhaparṇikā** sf. *Phaseolus Trilobus*.  
**śiṃhaparṇī** sf. *Justicia Ganderussa*.  
**śiṃhappipali** sf. tipo di pianta (v. *saim-halī*).  
**śiṃhapucchikā** sf. *Hemionitis Cordifolia*.

**śiṃhapucchī** sf. 1. *Hemionitis Cordifolia*; 2. *Glycine Debilis*.  
**śiṃhapura** sn. N. di una città (Singapore).  
**śiṃhapuraka** sm. abitante della città di Śiṃhapura (Singapore).  
**śiṃhapuṣpī** sf. *Hemionitis Cordifolia*.  
**śiṃhapūrvārdhakāyatā** sf. l'aver la parte anteriore del corpo simile a quella di un leone (uno dei trentadue segni di perfezione).  
**śiṃhapragarjana** agg. che ruggisce come un leone (MBh).  
**śiṃhapragarjita** sn. ruggito di un leone.  
**śiṃhapraṇāda** sm. grido di guerra (R).  
**śiṃhāpratika** agg. che ha l'aspetto di un leone (AV).  
**śiṃhapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**śiṃhabala** sm. N. di un re.  
**śiṃhabaladatta** sm. N. di uomo.  
**śiṃhabāhu** sm. N. del padre di Vijaya (ca-postipite della dinastia buddhista a Ceylon).  
**śiṃhabhaṭa** sm. N. di un Asura.  
**śiṃhabhadra** sm. N. di un maestro.  
**śiṃhabhūpāla** sm. N. di un autore.  
**śiṃhabhūbhṛt** sm. N. di un re.  
**śiṃhamatī** sm. N. di un Māraputra.  
**śiṃhamala** sn. tipo di ottone (v. *pañca-loha*).  
**śiṃhamalla** sm. N. di un autore.  
**śiṃhamahīpati** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un autore.  
**śiṃhamāyā** sf. sagoma illusoria a forma di leone.  
**śiṃhamukha** agg. dalla faccia di leone; sm. 1. N. di uno dei seguaci di Śiva; 2. N. di un dotto; sf. (*ī*) 1. *Glycine Debilis*; 2. *Gendarussa Vulgaris*.  
**śiṃhayānā** sf. "che ha un cocchio o una carrozza trainati da leoni", N. di Durgā.  
**śiṃharatha** agg. che ha un cocchio o una carrozza trainati da leoni; sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di Durgā.  
**śiṃharava** sm. 1. ruggito di leone; 2. grido di guerra (MBh).  
**śiṃharaśmi** sm. N. di uomo.  
**śiṃharāj** sm. N. di un grammatico.  
**śiṃharāja** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un grammatico.  
**śiṃharotsikā** sf. N. di un villaggio.  
**śiṃharśabha** sm. leone nobile o splendido (R).  
**śiṃhala** sm. 1. isola di Ceylon (chiamata così per il fatto che un tempo abbondava di leoni); 2. N. di uomo; 3. pl. abitanti di Ceylon (v. *śiṃhalasthāna*); sn. 1. isola di Ceylon; 2. stagno, barattolo o scatola di latta; 3. ottone (più correttamente *śiṃhalaka*); 4. scorza, buccia, corteccia; 5. corteccia di cassia (più correttamente *saīṃhala*).  
**śiṃhalaka** agg. relativo a Ceylon; sn. 1. Ceylon; 2. ottone.  
**śiṃhalagna** sn. *lagna* del segno del Leone.

**siṃhaladvīpa** sm. isola di Ceylon.  
**siṃhalamba** sm. N. di un posto.  
**siṃhalastha** agg. che si trova o vive a Ceylon; sf. (*ā*) tipo di pepe.  
**siṃhalākhyā** sm. mani aperte giunte.  
**siṃhalāsthāna** sm. tipo di palma.  
**siṃhalīla** sm. mus. 1. tipo di tempo o ritmo; 2. tipo di unione sessuale.  
**siṃhalomān** sn. pelame di leone.  
**siṃhavaktra** sm. N. di un Rākṣasa (R); sn. 1. faccia di leone; 2. N. di una città.  
**siṃhavatsa** sm. N. di un demone serpente.  
**siṃhavarman** sm. N. di uomo.  
**siṃhavāha** agg. che cavalca un leone o che viaggia su un leone.  
**siṃhavāhana** agg. che cavalca un leone o che viaggia su un leone; sm. N. di Śiva (MBh); sf. (*ā*) N. di Durgā.  
**siṃhavāhin** agg. che cavalca un leone o che viaggia su un leone; sf. (*inī*) N. di Durgā.  
**siṃhavikrama** sm. 1. cavallo; 2. mus. tipo di tempo o ritmo; 3. N. di Candragupta; 4. N. di un re dei Vidhyādharma; 5. N. di un ladro; 6. N. di un re di Ujjayini (v. *vikramasiṃha*).  
**siṃhavrānta** agg. coraggioso come un leone (MBh); sm. cavallo; sn. 1. andatura o portamento di leone; 2. tipo di metro.  
**siṃhavrāntagatī** agg. che ha l'andatura o il portamento di un leone.  
**siṃhavrāntagāmī** sf. l' avere il portamento o l'andatura di un leone (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**siṃhavrāntagāmin** agg. che ha l'andatura o il portamento di un leone.  
**siṃhavrīḍita** sm. 1. mus. tipo di tempo o di ritmo; 2. tipo di Samādhi; 3. N. di un Bodhisattva; sn. tipo di metro.  
**siṃhaviṃbhita** sm. (secondo i Buddhisti) tipo di Samādhi (cfr. *siṃhaviṣkambhita*).  
**siṃhavinnā** sf. *Glycine Debilis*.  
**siṃhaviṣkambhita** sm. (secondo i Buddhisti) tipo di Samādhi.  
**siṃhaviṣṭara** sn. trono.  
**siṃhavyāgrīya** sn. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghra** sm. "leone e tigre", termine filosofico; sf. (*ī*) N. di varie opere.  
**siṃhavyāghrakroḍa** sm. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghratīpanī** sf. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghratīkā** sf. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghraṇiṣevita** agg. abitato da leoni e tigri.  
**siṃhavyāghrarahasya** sn. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghralakṣaṇaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghralakṣaṇarahasya** sn. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghralakṣaṇī** sf. N. di un'opera.  
**siṃhavyāghrāmiṣīkr** vb. cl. 8 P. *siṃhavyāghrāmiṣīkaroti*: fare da preda a leoni e a tigri.

**siṃhaśāva** sm. cucciolo di leone o leoncino.  
**siṃhaśīsu** sm. cucciolo di leone o leoncino.  
**siṃhaśrī** sf. N. di donna.  
**siṃhasaṃvat** sn. anno dell'era *siṃha* (usato in Gujarāt e convertito nel corrispondente anno d. C. tramite l'aggiunta di 1113-14; p. e. l'anno Siṃha 96 corrisponde al 1209-10 d. C.).  
**siṃhasaṃhanana** sn. uccisione di un leone; agg. a forma di leone, che ha una costituzione o una struttura forte e magnifica (MBh; R).  
**siṃhasāhi** sm. N. di un re.  
**siṃhasiddhāntasindhu** sm. N. di un'opera.  
**siṃhasena** sm. N. di molti uomini.  
**siṃhaskandha** agg. che ha le spalle di un leone (MBh; R).  
**siṃhastha** sm. "che è nella costellazione del Leone", 1. pianeta Giove quando è così situato; 2. festa che viene celebrata quando Giove è nella costellazione del Leone.  
**siṃhasthamakarasthagurunirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**siṃhasthamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**siṃhasthasnanāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**siṃhasvāmin** sm. N. di un tempio in onore di Siṃharāja.  
**siṃhahanu** agg. che ha le mascelle di un leone; sm. N. del nonno di Gautama Buddha.  
**siṃhahanutī** sf. uno dei trentadue segni di perfezione.  
**siṃhākṣa** sm. N. di un re.  
**siṃhācala** sm. N. di un monte.  
**siṃhācalamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**siṃhācārya** sm. N. di un astronomo.  
**siṃhājina** sm. N. di uomo.  
**siṃhādhyā** agg. che abbonda o che è ricco di leoni.  
**siṃhāṇa** sn. 1. muco del naso; 2. ruggine di ferro; 3. vaso di vetro.  
**siṃhāṇaka** sm. muco del naso.  
**siṃhānana** sm. *Gendarussa Vulgaris*.  
**siṃhānuvāka** sm. N. di un'opera.  
**siṃhāya** vb. den. Ā. *siṃhāyate*: comportarsi come un leone.  
**siṃhāvaloka** sm. tipo di metro.  
**siṃhāvalokana** sn. 1. sguardo volto indietro del leone; 2. N. di un'opera; avv. (*ena*, *siṃhāvalokanānyāyena*) secondo la regola dello sguardo del leone (i.e. che lancia uno sguardo indietro mentre cammina in avanti).  
**siṃhāvalokita** sn. 1. sguardo volto indietro del leone; 2. N. di un'opera.  
**siṃhāsana** sn. 1. trono (MBh); 2. postura o posizione a sedere; sm. tipo di unione sessuale.  
**siṃhāsanaçakra** sn. N. di tre diagrammi o schemi astrologici a forma di uomo e contrassegnati da ventisette Nakṣatra.

**siṃhāsanaçraya** sn. N. di un diagramma astrologico.  
**siṃhāsanaçvātrimṣat** sf. N. di un'opera che contiene trentadue racconti in prosa di Vikramāditya (v. *vikramacarita*).  
**siṃhāsanaçvātrimṣatī** sf. N. di un'opera che contiene trentadue racconti in prosa di Vikramāditya (v. *vikramacarita*).  
**siṃhāsanaçvātrimṣatikā** sf. N. di un'opera che contiene trentadue racconti in prosa di Vikramāditya (v. *vikramacarita*).  
**siṃhāsanaçvātrimṣatkathā** sf. N. di un'opera che contiene trentadue racconti in prosa di Vikramāditya (v. *vikramacarita*).  
**siṃhāsanaçvātrimṣatputtalikāvārttā** sf. N. di un'opera che contiene trentadue racconti in prosa di Vikramāditya (v. *vikramacarita*).  
**siṃhāsanaçvātrimṣatputrikāvārttā** sf. N. di un'opera che contiene trentadue racconti in prosa di Vikramāditya (v. *vikramacarita*).  
**siṃhāsanaçvātrimṣikā** sf. N. di un'opera che contiene trentadue racconti in prosa di Vikramāditya (v. *vikramacarita*).  
**siṃhāsanaçhraṣṭa** agg. che è decaduto dal trono, detronizzato, depresso.  
**siṃhāsanaçaraṇa** sm. sn. lotta o contesa per il trono (R).  
**siṃhāsanaçtha** agg. che è seduto sul trono (MBh).  
**siṃhāstra** sn. N. di un'arma mitica.  
**siṃhāsyā** agg. dalla faccia di leone; sm. 1. tipo di pesce; 2. *Gendarussa Vulgaris*; 3. *Bauhinia Variegata*; 4. posizione delle mani; sf. (*ā*) 1. *Gendarussa Vulgaris*; 2. *Adhatoda Vasika*.  
**siṃhikā** sf. 1. N. della madre di Rāhu (figlia di Dakṣa [o Kaśyapa] e moglie di Kaśyapa [o Vipracitti]); 2. N. di un aspetto o forma di Dākṣyaṇī; 3. N. di un aspetto o forma di un Rākṣasī (R); 4. ragazza dal ginocchio valgo inadatta al matrimonio; 5. *Gendarussa Vulgaris*.  
**siṃhikātanaya** sm. "figlio di Siṃhikā", matr. di Rāhu; sm. pl. N. di alcuni Asura (MBh).  
**siṃhikāputra** sm. matr. di Rāhu.  
**siṃhikāsuta** sm. matr. di Rāhu.  
**siṃhikāsūnu** sm. matr. di Rāhu.  
**siṃhikeya** sm. matr. di Rāhu.  
**siṃhīnī** sf. (secondo i Buddhisti) N. di una dea.  
**siṃhiya** sm. forme accattivanti di *siṃha*.  
**siṃhila** sm. forme accattivanti di *siṃha*.  
**siṃhī** sf. 1. leonessa (RV; VS); 2. N. dell'*uttaravedi* (nom. *siṃhīh*); 3. N. di varie piante; 4. vena; 5. N. della madre di Rāhu (v. *siṃhikā*).  
**siṃhīkr** vb. cl. 8 P. *siṃhīkaroti*: trasformare in leone (MBh).  
**siṃhībhū** vb. cl. 1 P. *siṃhībhavati*: diventare o essere trasformato in leone.

**siṃhīlātā** sf. pianta della melanzana (*Solanum Melongena*).

**siṃhendra** sm. leone forte.

**siṃhoddhatā** sf. tipo di metro.

**siṃhonnatā** sf. tipo di metro.

**sikatā** sf. 1. sabbia, ghiaia (VS); 2. suolo sabbioso (Pāṇ V, 2, 105); 3. ghiaia o calcolo o pietra (tipo di malattia); sf. pl. N. di una stirpe di Rṣi (MBh).

**sikatātāvā** sf. stato o natura di sabbia.

**sikatāprāya** sn. banco di sabbia.

**sikatāmaya** agg. che è composto di sabbia, pieno di sabbia, sabbioso; sn. banco di sabbia o isola con spiagge sabbiose.

**sikatāmeha** sm. malattia urinaria, sedimenti calcinosi nell'urina.

**sikatāmehin** agg. che soffre di una malattia urinaria.

**sikatāvāt** agg. che abbonda di sabbia, sabbioso (AV).

**sikatāvartman** sn. malattia della palpebra.

**sikatāsindhu** sm. N. di un luogo.

**sikatāsetu** sm. banco di sabbia.

**sikatīla** agg. che è composto di sabbia, sabbioso.

**sikatottara** agg. che abbonda di sabbia, sabbioso.

**sikatopopta** agg. cosparso di sabbia.

**sikatāyā** agg. che è composto di sabbia, sabbioso (VS).

**siktā** agg. emerso, cosparso, inzuppato, impregnato (RV); sf. (ā) 1. sabbia, ghiaia (VS); 2. suolo sabbioso (Pāṇ); 3. ghiaia o calcolo o pietra (tipo di malattia).

**sikatatā** sf. condizione di essere cosparso o inzuppato o bagnato.

**siktī** sf. spruzzo, spruzzatina, efflusso, effusione (RV).

**siktha** sm. sn. (ifc. sf. ā) 1. riso bollito dal quale è stata tolta l'acqua; 2. mucchietto o piccola quantità di riso bollito fatto a palla; sn. (vl. *siktha*) 1. cera d'api; 2. collezione di perle (che pesa un *dhāraṇa*); 3. color indaco (v. *nīlī*).

**sikthaka** (ifc. *akā, ikā*) sm. sn. 1. riso bollito dal quale è stata tolta l'acqua; 2. mucchietto o piccola quantità di riso bollito fatto a palla; sn. cera d'api.

**sikṣya** sm. cristallo, vetro.

**sigatā** sf. 1. sabbia, ghiaia (VS); 2. suolo sabbioso (Pāṇ V, 2, 105); 3. ghiaia o calcolo o pietra (tipo di malattia); sf. pl. N. di una stirpe di Rṣi (MBh).

**sigrdī** sf. tipo di pianta.

**sigruḍī** sf. tipo di pianta.

**sigvātā** sm. vento prodotto dall'orlo di un vestito.

**siṅgabhūpāla** sm. N. di un autore.

**siṅgāpīdi** sm. N. di un poeta.

**siṅgābhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**siṅghanadeva** sm. N. di un re.

**siṅghāna** sm. ruggine di ferro.

**siṅghānaka** sm. sf. muco del naso.

**siṅghīṇī** sf. naso.

**sic 1** vb. cl. 6 P. Ā. *siṅcati, siṅcate*: 1. versare, scaricare, emettere, spargere, cospargere, gettare in o su (loc.); 2. emettere seme, fecondare, impregnare (RV; AV); 3. spargere a piccole gocce, spruzzare, annaffiare, aspergere o inumidire con (str.); 4. bagnare, immergere, tuffare, inzuppare; 5. buttare fuori o foggiare qualcosa dal metallo fuso (con due acc.), (RV; AV).

**sic 2** sf. rete.

**sīc** sf. bordo o orlo di un vestito (RV; AV); sf. du. due confini o due limiti, i.e. orizzonte; sf. du. pl. ali di un'armata (RV; AV).

**sicaya** sm. 1. veste lunga, toga, abbigliamento, abiti, vestiti; 2. abbigliamento vecchio o sfilacciato.

**siñcatā** sf. (vl. *siñcītā*) pepe lungo.

**siñcana** sn. spruzzo, spruzzata, innaffiamento.

**siṅ** vb. cl. 1 P. *setati*: disprezzare, sdegnare.

**sitā** agg. 1. che è stato legato, unito, incatenato (RV); 2. unito con, accompagnato da (str.).

**sita 1** agg. che scaglia lontano (RV); sn. pus, materia.

**sita 2** agg. 1. bianco, pallido, luminoso, puro (detto di un giorno nella metà luminosa di un mese, quando la luna è crescente); 2. candido, puro (v. *sitakarman*); sm. 1. colore bianco; 2. metà luminosa del mese dalla luna nuova alla luna piena; 3. pianeta Venere o suo reggente (v. *sukra*); 4. zucchero; 5. *Bauhinia Candida*; 6. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); sf. (ā) 1. zucchero bianco, zucchero raffinato; 2. chiaro di luna; 3. donna bella; 4. liquore, bevanda alcolica; 5. N. di varie piante; 6. succo o essenza di bambù; 7. N. del Gange; 8. una delle otto Devī; sn. (am) 1. argento; 2. sandalo; 3. ravanella, rafano.

**sitakaṭabhi** sf. tipo di albero.

**sitakaṇṭā** sf. *kaṇṭakārī* dal fiore bianco.

**sitakaṇṭārikā** sf. *kaṇṭakārī* dal fiore bianco.

**sitakaṇṭha** agg. dal collo bianco; sm. galinella d'acqua.

**sitakamala** sn. loto bianco.

**sitakamalāmaya** agg. che consta di loto bianco.

**sitakara** sm. 1. luna; 2. canfora.

**sitakarānana** agg. dal viso di luna.

**sitakarṇikā** sf. *Gendarussa Vulgaris*.

**sitakarṇī** sf. *Gendarussa Vulgaris*.

**sitakarman** agg. puro nelle azioni (MBh).

**sitakāca** agg. bianco o pallido di colore giallastro scuro; sm. 1. pallore di colore giallastro scuro; 2. cristallo di rocca.

**sitakācara** agg. bianco di color fumo scuro; sm. bianchezza di color fumo scuro.

**sitakuñjara** sm. 1. elefante bianco; 2. N. dell'elefante di Indra; agg. 1. che mon-

ta su o cavalca un elefante bianco; 2. N. di Indra.

**sitakumbhī** sf. *Bignonia Bianca*.

**sitakṛṣṇa** agg. di colore bianco e nero; sm. colore bianco e nero.

**sitakeśa** sm. N. di un Dānava.

**sitakṣāra** sn. tipo di borace.

**sitaksudrā** sf. *kaṇṭakārī* dal fiore bianco.

**sitakhaṇḍa** sm. zucchero bianco in zollette.

**sitaguñjā** sf. *Abrus Precatorius* dal fiore bianco.

**sitacihna** sm. tipo di pesce.

**sitachattra** sn. ombrello bianco; sf. (*ā, ṛ*) *Anethum Sova*.

**sitacchatrika** agg. trasformato in o che raffigura un ombrello bianco; sm. colui che ha un ombrello bianco, colui che possiede l'insegna di regalità.

**sitacchada** agg. che ha ali bianche o dalle ali bianche, che ha foglie bianche; sm. oca; sf. (*ā*) erba *dūrvā* bianca.

**sitajā** sf. zucchero in zollette.

**sitatara** agg. compar. più bianco.

**sitaturaga** agg. "dal cavallo bianco", N. di Arjuna.

**sitatejas** agg. che ha una luce bianca (VP).

**sitadarbha** sm. erba *kuśa* bianca.

**sitadidhīti** sm. luna.

**sitadīpya** sm. cumino bianco.

**sitadūrvā** sf. erba *dūrvā* bianca.

**sitadru** sm. 1. tipo di animale; 2. tipo di pianta rampicante.

**sitadruma** sm. specie di betulla.

**sitadvija** sm. oca.

**sitadhātu** sm. 1. minerale bianco; 2. calcare fine.

**sitapakṣa** sm. 1. metà luminosa di un mese; 2. ala bianca; 3. oca.

**sitapaṭa** sm. N. di un autore.

**sitapadma** sn. loto bianco.

**sitaparṇī** sf. tipo di pianta (v. *arkapuṣpikā*)

**sitapāṭalikā** sf. *Bignonia Bianca*.

**sitapingāna** agg. bianco di un colore bianco-giallastro scuro; sm. luminosità color biancastro-giallastro scuro.

**sitapīta** agg. di colore bianco e giallo.

**sitapītarinnīla** agg. verde bluastrò, bianco giallastro; sm. luminosità verde bluastrò e bianco giallastro;

**sitapuñkhā** sf. tipo di pianta.

**sitapuñḍarika** sn. loto bianco.

**sitapuṣpa** sm. 1. *Tabernaemontana Coronaria*; 2. *Saccharum Spontaneum*; 3. *Acacia Sirissa*; 4. (v. *śvetarohita*) tipo di pianta; sf. (*ā*) tipo di gelsomino; sn. *Cyperus Rotundus*.

**sitapuṣpāya** vb. den. Ā. *sitapuṣpāyate*: assomigliare a un gelsomino.

**sitapuṣpika** sm. tipo di lebbra.

**sitaprabha** agg. bianco; sn. argento.

**sitamañi** sm. cristallo.

**sitamañimaya** agg. fatto di cristallo.

**sitamanas** agg. dal cuore puro (VP).

**sitamarica** sn. pepe bianco.

**sitamāṣa** sm. *Dolichos Catjang*.

**sitamegha** sm. nube bianca (R).

**sitayajñopavitin** agg. investito con un cordone sacro di colore bianco.

**sitayāminī** sf. notte luminosa, chiaro di luna.

**sitarakta** agg. bianco e rosso.

**sitaran̄jana** agg. giallo; sm. colore giallo.

**sitaraśmī** sm. luna.

**sitaruci** agg. dal colore chiaro o luminoso, bianco; sm. luna.

**sitalatā** sf. tipo di pianta.

**sitalaśuna** sm. aglio.

**sitalohīta** agg. bianco e rosso; sm. colore bianco e rosso.

**sitavarman** sm. N. di un ministro.

**sitavarsābhū** sf. *Boerhavia Procumbens*.

**sitavallija** sn. pepe bianco.

**sitavājīn** sm. N. di Arjuna.

**sitavāraṇa** sm. elefante bianco.

**sitaśarkarā** sf. zucchero bianco macinato, zolletta di zucchero.

**sitaśimśapā** sf. tipo di pianta.

**sitaśimbika** sm. tipo di grano.

**sitaśiva** sm. sale comune (cloruro di sodio).

**sitaśūka** sm. orzo.

**sitaśūraṇa** sm. sn. specie di *Arum*.

**sitaśmaśu** agg. che ha la barba bianca (MBh).

**sitaśyāma** agg. bianco nerastro; sm. colore bianco nerastro.

**sitasapti** agg. che ha cavalli bianchi; sm. N. di Arjuna.

**sitasarṣapa** sm. mostarda bianca, grano di mostarda bianca da seminare.

**sitasāyaka** sf. tipo di pianta.

**sitasāra** sm. *Achyranthes Triandra* (cfr. *sitamāraka*).

**sitasāraka** sm. *Achyranthes Triandra*.

**sitasimhī** sf. *kañtakāri* dal fiore bianco.

**sitasiddhārtha** sm. mostarda bianca (o grano di mostarda bianca da semina).

**sitasiddhārthaka** sm. mostarda bianca (o grano di mostarda bianca da semina).

**sitasindhu** sf. Gange.

**sitahūṇa** sm. pl. Unni bianchi.

**sitāṃśu** sm. 1. luna; 2. canfora.

**sitāṃśuka** agg. abbigliato con un vestito o un mantello bianco.

**sitāṃśutaila** sn. olio di canfora.

**sitākhaṇḍa** sm. 1. zucchero in zollette; 2. tipo di zucchero raffinato (si dice che venga prodotto dal miele).

**sitākhyā** sm. pepe bianco; sf. (*ā*) erba *dūrva* bianca.

**sitāgra** sm. sn. spina.

**sitāṅka** sm. tipo di pesce.

**sitāṅga** sm. 1. tipo di pianta; 2. canfora; 3. N. di Śiva.

**sitāṅgarāga** sm. cosmetico bianco o pigmento per le membra o per il corpo.

**sitājāji** sf. cumino bianco.

**sitāpatra** sn. ombrello bianco (segno di regalità).

**sitātapavāraṇa** sn. ombrello bianco (segno di regalità).

**sitātraya** sn. tre tipi di zucchero bianco (v. *trisitā*).

**sitādi** sm. melassa.

**sitānana** agg. dal volto bianco; sm. 1. N. di Garuḍa; 2. N. di uno dei servitori di Śiva.

**sitāpāka** sm. zucchero raffinato.

**sitāpāṅga** sm. “che ha gli angoli degli occhi bianchi”, pavone.

**sitābja** sn. loto bianco.

**sitābha** sm. “dall’aspetto bianco”, 1. canfora; 2. zucchero; sf. (*ā*) un tipo di arbusto.

**sitābhra** sm. nube bianca; sm. sn. canfora.

**sitābhra** sm. sn. canfora.

**sitāmoghā** sf. *Bignonia* dal fiore bianco.

**sitāmbara** agg. vestito di abiti bianchi; sm. “monaco che indossa un vestito bianco”, N. di una delle due grandi suddivisioni dei monaci jaina (v. *śvetāmbara*).

**sitāmbuja** sn. loto bianco.

**sitāmbhoja** sn. loto bianco.

**sitāyudha** sm. tipo di pesce.

**sitāraka** sm. *Calotropis* dal fiore bianco.

**sitārjaka** sm. basilico bianco.

**sitālaka** sm. *Calotropis* dal fiore bianco.

**sitālatā** sf. erba *dūrva* bianca.

**sitālarka** sm. *Calotropis* dal fiore bianco.

**sitāli** agg. che ha linee o segni bianchi.

**sitālikāṭabhi** sf. specie di *Achyranthes*.

**sitālikā** sf. loglio.

**sitāvāra** sm. specie di pianta culinaria; sf. (*ī*) *Vernonia Anthelmintica*.

**sitāśva** agg. che ha cavalli bianchi; sm. 1. N. di Arjuna (MBh); 2. luna.

**sitāsita** agg. 1. bianco e nero (MBh); 2. buono e cattivo; sm. N. di Baladeva; sm. du. Venere e Saturno.

**sitāsita** sn. N. di Prayāga; du. sf. (*ā*) fiumi Gange e Jumnā a Prayāga.

**sitāsita** sm. N. di Prayāga; du. sf. (*ā*) fiumi Gange e Jumnā a Prayāga.

**sitāsita** sm. malattia degli occhi.

**sitāhvaya** sm. 1. pianeta Venere (cfr. *śukra*); 2. N. di varie piante.

**siti 1** sf. chiusura, legatura.

**siti 2** agg. 1. bianco; 2. nero.

**sitikaṅṭha** agg. 1. che ha la gola bianca; 2. dal collo bianco; sm. Śiva (cfr. *sitikaṅṭha*).

**sitiman** sm. bianchezza, candore.

**sitivāra** sm. *Marsilea Quadrifolia*.

**sitivāsas** agg. vestito di nero; sm. N. di Balārāma.

**sitīkr** vb. cl. 8 P. *sitīkaroti*: rendere bianco o luminoso, illuminare.

**sitivāra** sm. (v. *sitāvāra*) specie di pianta (cfr. *sitivāra*).

**sitekṣu** sm. specie di zucchero di canna.

**sitetara** agg. 1. nero, scuro, blu; 2. bianco

e nero; sm. 1. tipo di riso di colore scuro; 2. *Dolichos Uniflorus*.

**sitetaragati** sm. “che ha un corso nero”, fuoco.

**sitetarasaroja** sn. loto blu.

**sitairanḍa** sm. ricino bianco.

**sitotpala** sn. loto bianco.

**sitodara** sm. “dalla pancia bianca”, N. di Kubera.

**sitodbhava** agg. che è prodotto dallo zucchero; sm. sandalo bianco.

**sitopala** sm. 1. “pietra bianca”, calcare fine o gesso; 2. cristallo; 3. cristallo di rocca; sf. (*ā*) 1. zucchero (per motivi di metrica anche *sitopala*); 2. zucchero bianco o raffinato; sn. calcare fine o gesso.

**sitoṣṇavāraṇa** sn. “protettore dal caldo di colore bianco”, ombrello bianco.

**sidguṇḍa** sm. persona il cui padre è un Brahmano e la cui madre è una Parājakī.

**siddhayāmala** sn. N. di un *tantra*.

**siddha 1** agg. che è stato respinto, che è stato messo in fuga.

**siddha 2** agg. che è stato compiuto, portato a termine, effettuato, conseguito, guadagnato, acquistato (MBh); agg. 1. che ha raggiunto il suo scopo, che ha avuto successo; 2. che ha raggiunto il massimo scopo, completamente esperto o pratico di (dat. o in comp.); 3. perfezionato, divenuto perfetto, beatificato, fornito di doti soprannaturali (v. *siddhi 2*); 4. sacro, santo, divino, illustre; 5. colpito (detto di un segno); 6. preparato, cotto, pulito o condito (detto di cibo); 7. guarito, curato; 8. valido (detto di regola grammaticale), (v. *asiddha*); 9. ammesso o riconosciuto come vero o giusto, stabilito, provato, dimostrato; 10. che risulta o deriva da; 11. giudicato, deciso, terminato o concluso (detto di processo); 12. pagato, liquidato, regolato (detto di debito); 13. pronto per il pagamento (di soldi); 14. ben noto, celebre, famoso (v. *prasiddha*); 15. efficace, potente, miracoloso, prodigioso, soprannaturale; 16. sottomesso, assoggettato (da poteri magici), soggetto o obbediente a (gen.); 17. peculiare, particolare, singolare; 18. invariabile, inalterabile (Pat); sm. 1. Siddha o essere semidivino di grande purezza e perfezione che si ritiene possedere le otto facoltà soprannaturali (secondo alcuni, i Siddha abitano, insieme con i Muni etc., il Bhuvanloka o l’atmosfera fra il cielo e la terra; secondo VP ottantotomila di loro occupano la regione del cielo settentrionale del sole e quella meridionale dei sette Rṣi; vengono considerati immortali, ma vivono soltanto alla fine di un *kalpa*; nella mitologia più recente a volte vengono con-

- fusi con i Sādhyā o occupano la loro regione); 2. saggio ispirato, profeta o veggente (p. e. Vyāsa, Kapila etc.); 3. personaggio sacro o grande santo (spec. colui che ha raggiunto uno degli stati di beatitudine), (cfr. *sālokyā*); 4. grande esperto di magia o colui che ha acquisito poteri soprannaturali (MBh); 5. (secondo i Jaina) Jina o Arhat; 6. N. del numero ventiquattro (cfr. *jina*); 7. ventunesimo Yoga astronomico; 8. processo, giudizio (v. *vyavahāra*); 9. N. di un Devagandharva (MBh); 10. N. di un Rājarsi (MBh); 11. N. di un re; 12. N. di un fratello di Jajja; 13. N. di un Brahmano; 14. N. di un autore; 14. tipo di mela spinosa; 15 tipo di pianta o tipo di zucchero solido (v. *guḍa*); 16. pl. N. di un popolo (MBh; VP); sf. (*ā*) 1. donna Siddhā o semidivina (R); 2. N. di una delle Yoginī; 3. tipo di pianta o radice medicinale (v. *rdhi*); sn. (*am*) 1. magia, potere soprannaturale; 2. sale marino.
- siddhaka** sm. 1. tipo di albero; sn. (?) tipo di metro.
- siddhakajjala** sn. luce magica di colore nero.
- siddhakalpa** sm. N. di un periodo cosmico.
- siddhakāma** agg. che ha esaudito i propri desideri (R).
- siddhakāmeśvarī** sf. una delle cinque forme di Kāmākhya o Durgā.
- siddhakārya** agg. il cui scopo è stato raggiunto.
- siddhakerala** sn. N. di una regione.
- siddhakṣetra** sn. "terra dei beati", 1. regione abitata dai Siddha; 2. N. di varie regioni sacre (MBh)
- siddhakṣetraparvata** sm. N. di un monte nel Siddhakṣetra.
- siddhakhaṇḍa** sm. 1. tipo di zucchero; 2. N. di varie opere.
- siddhakhētisārīṇī** sf. N. di un'opera.
- siddhagaṅgā** sf. Gange divino, celestiale (v. *mandākinī*).
- siddhaguru** sm. N. di un autore.
- siddhagraha** sm. N. di un demone che causa un tipo di attacco convulsivo o pazzia (MBh).
- siddhacandrāgāṇī** sm. N. di un autore di un commento alla Kādambarī.
- siddhajana** sm. popolo beato, popolo benedetto (R).
- siddhajala** sn. "acqua bollita", acqua fermentata del riso bollito, bevanda acida di farina di riso.
- siddhatā** sf. 1. perfezione, stato perfetto; 2. condizione di un Siddha (R); 3. costituzione o validità di una norma o di una dottrina; 4. condizione di essere conosciuto o compreso.
- siddhatāpasa** sm. asceta dotato di poteri soprannaturali; sf. (*ī*) donna asceta.
- siddhatva** sn. 1. perfezione, stato perfetto; 2. condizione di un Siddha (R); 3. costituzione o validità di una norma o di una dottrina; 4. condizione di essere conosciuto o compreso.
- siddhadarśana** sn. vista o visione dei beati.
- siddhadeva** sm. "divinità perfetta", N. di Śiva.
- siddhadravaṇya** sn. oggetto magico.
- siddhadhātu** sm. minerale perfetto, mercurio o argento vivo.
- siddhadhāman** sn. sede dei beati.
- siddhanandin** sm. N. di un grammatico.
- siddhanara** sm. mago, stregone, indovino.
- siddhanāgārjuna** sm. N. di un autore; sn. N. di un'opera sulla magia.
- siddhanāgārjunatantra** sn. N. di un'opera.
- siddhanāgārjunīya** sn. N. di un'opera.
- siddhanātha** sm. N. di un autore.
- siddhanārāyana** sm. N. di un autore.
- siddhapakṣa** sm. donna di un argomento dimostrata logicamente.
- siddhapati** sm. N. di uomo (chiamato anche Mudgaragomin).
- siddhapatha** sm. "sentiero dei beati", atmosfera.
- siddhapada** sn. N. di un luogo sacro.
- siddhapātra** sm. 1. N. di uno dei seguaci di Skanda (MBh); 2. N. di Devaputra.
- siddhapāda** sm. N. di un maestro di Yoga.
- siddhapīṭha** sm. "terra dei beati", 1. regione abitata dai Siddha; 2. N. di varie regioni sacre (MBh).
- siddhaputra** sm. figlio di un Siddha.
- siddhapura** sn. N. di una città mitica (situata nelle regioni dell'estremo nord o, secondo altri, in quelle del sud o nelle regioni più basse della terra).
- siddhapurī** sf. N. di una città mitica (situata nelle regioni dell'estremo nord o, secondo altri, in quelle del sud o nelle regioni più basse della terra).
- siddhapuruṣa** sm. 1. mago, stregone, indovino; 2. uomo che ha raggiunto la perfezione.
- siddhapuṣpa** sm. "che ha fiori perfetti", pianta *tantra*.
- siddhaprayojana** sm. senape bianca.
- siddhaprāṇeśvara** sm. miscela o preparazione.
- siddhaprāya** agg. quasi completo, quasi perfetto.
- siddhabuddha** sm. (v1. *suddhabuddhi*) N. di un maestro di Yoga.
- siddhabhūmi** sf. 1. regione abitata dai Siddha; 2. N. di varie regioni sacre (MBh).
- siddhamata** sn. propositi o sentimenti dei beati.
- siddhamanorama** sm. N. del secondo giorno del mese civile (Karmamāsa).
- siddhamantra** sm. 1. *mantra* efficace; 2. N. di un'opera medica di Keśavhaṭṭa.
- siddhamātrikā** sf. 1. N. di un alfabeto; 2. N. di una dea.
- siddhamānasa** agg. che ha una mente completamente soddisfatta (R).
- siddhamūlikānighaṇṭu** sm. N. di un dizionario.
- siddhamodaka** sm. zucchero preparato dalla canna di bambù.
- siddhayoga** sm. 1. azione magica o potere magico; 2. N. di un'opera medica di Vṛnda.
- siddhayogamālā** sf. N. di un'opera.
- siddhayogasamgraha** sm. N. di un'opera.
- siddhayogin** sm. N. di Śiva (MBh); sf. (*inī*) 1. strega, fattucchiera, maga, fata; 2. N. di Manasā.
- siddhayogēśvaratantra** sn. N. di un'opera *tantra*; sm. mistura o preparazione.
- siddhayoṣit** sf. donna Siddha, donna beata.
- siddharāṅgakalpa** sm. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.
- siddharatna** agg. che possiede un gioiello magico.
- siddharasa** sm. 1. "fluido metallico perfetto", mercurio; 2. colui che mediante il mercurio diventa un Siddha anche nella vita attuale (e così acquisisce poteri soprannaturali); 3. alchimista; agg. che possiede fluidi metallici perfezionati, minerale, metallico.
- siddharasandaṇḍa** sm. tipo di bacchetta magica.
- siddharasāyana** agg. che possiede un elisir (per prolungare la vita).
- siddharāja** sm. N. di un re.
- siddharājavarṇana** sn. N. di un'opera.
- siddharātrī** sf. N. di un'opera di medicina.
- siddharudreśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- siddharūpa** sn. cosa giusta o corretta.
- siddharṣi** sm. N. dell'autore della Siddhayogamālā.
- siddhalakṣa** agg. che ha colpito nel segno o che ha raggiunto lo scopo.
- siddhalakṣmaṇa** sm. N. di un autore.
- siddhalakṣmī** sf. forma o apparizione di Lakṣmī.
- siddhalakṣmīstotra** sn. N. di un capitolo di vari Purāṇa.
- siddhaloka** sm. mondo dei beati.
- siddhavaṭa** sm. N. di un luogo; sf. (*ī*) N. di una dea.
- siddhavaṭasthalakalpa** sm. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.
- siddhavat** avv. come stabilito o dimostrato.
- siddhavana** sn. "boschetto dei beati", N. di un luogo.
- siddhavartī** sf. (v1. *siddhivartī*) unguento magico.
- siddhavasti** sm. iniezione forte (come quella di olio).
- siddhavastu** sn. sillabario.
- siddhavāsa** sm. "abitazione dei beati", N. di un luogo.
- siddhavidyā** sf. 1. dottrina relativa agli esseri perfetti; 2. forma di Mahāvīdyā.

**siddhavidyādīpikā** sf. N. di un'opera sul culto di Dakṣiṇakālī composta da Śaṃkara (allievo di Jagannātha).

**siddhavīrya** sm. N. di un Muni.

**siddhaśābaratantra** sn. N. di un *tantra*.

**siddhasaṃkalpa** agg. i cui desideri sono stati realizzati.

**siddhasaṃgha** sm. comunità o compagnia di Siddha, assemblea o riunione di esseri perfetti.

**siddhasamākhyā** agg. che è detto *siddha*.

**siddhasambandha** agg. i cui parenti sono famosi.

**siddhasarīt** sf. "fiume dei beati", N. del Gange.

**siddhasalīla** sn. "acqua bollita", acqua fermentata di riso bollito, bevanda acida di farina di riso (v. *siddhajala*).

**siddhasādhana** sm. senape bianca; sn. 1. rappresentazione o esecuzione di riti magici o mistici (per ottenere poteri soprannaturali); 2. oggetti usati in questi riti; 3. prova o verifica di una cosa già dimostrata.

**siddhasāadhanadoṣa** sm. sbaglio di aver fatto la prova o la verifica di una cosa già dimostrata.

**siddhasādhita** agg. che ha appreso (l'arte della medicina) con la pratica (non con lo studio).

**siddhasādhya** agg. 1. che ha compiuto ciò che doveva farsi; 2. compiuto, portato a termine, stabilito; sm. *mantra*; sn. conclusione o prova dimostrata.

**siddhasādhya** sm. *mantra*.

**siddhasārasaṃhitā** sf. N. di un'opera di medicina.

**siddhasārasavata** 1. N. di un'opera *tantra*; 2. (con *śabdānuśāna*) N. di un'opera di grammatica.

**siddhasārasvatadīpikā** sf. N. di un commentario di Padmanābha del Bhuvanēśvarīstotra.

**siddhasiddha** agg. completamente efficace (detto di un *mantra*).

**siddhasiddhāñjana** sn. N. di un'opera.

**siddhasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**siddhasiddhāntapaddhati** sf. N. di un'opera.

**siddhasindhu** sm. "fiume dei Siddha", vino Gange.

**siddhasusiddha** agg. straordinariamente efficace (detto di un *mantra*).

**siddhasena** sm. "che ha un esercito divino o perfetto", 1. N. di Kārttikeya (dio della guerra); 2. N. di un astronomo.

**siddhasenadivākara** sm. N. di un figlio di Sarvajña e allievo di Vṛddhavadāsūri (si dice che egli abbia spinto Vikramāditya a tollerare i Jaina).

**siddhasenadivākṛt** sm. N. di un figlio di Sarvajña e allievo di Vṛddhavadāsūri (si dice che egli abbia spinto Vikramāditya a tollerare i Jaina).

**siddhasenavākya-kāra** sm. N. di un autore.

**siddhasenasūri** sm. N. di un autore.

**siddhasevita** sm. "onorato o venerato dai Siddha", N. di una forma o apparizione di Bhairava o di Śiva (v. *baṭukabhairava*).

**siddhasopāna** sn. N. di un'opera.

**siddhasthala** sn. luogo o regione dei beati.

**siddhasthāna** sn. luogo o regione dei beati.

**siddhasthālī** sf. calderone magico di un grande esperto o saggio (si dice che esso trabocchi di ogni tipo di cibo secondo i desideri del proprietario).

**siddhaheamakumāra** sm. N. di un re.

**siddhaheman** sn. oro puro o purificato.

**siddhāgama** sm. N. di un'opera.

**siddhānganā** sf. donna beata, donna Siddhā.

**siddhācala** sm. N. di un monte.

**siddhācalapūjā** sf. N. di un'opera.

**siddhājñā** agg. i cui ordini sono stati eseguiti.

**siddhāñjana** sn. unguento magico.

**siddhāñjanāya** vb. den. Ā. *siddhāñjanāyate*: diventare un unguento magico.

**siddhādeśa** sm. 1. profezia di un veggente; 2. persona le cui profezie si sono compiute, profeta, divinatore, indovino.

**siddhānanda** sm. N. di un autore.

**siddhānta** sm. 1. fine stabilito, scopo, obiettivo o proposito finale (cfr. *samasiddhānta*, *rāddhānta*), conclusione dimostrata di un'argomentazione (o quarto membro di un sillogismo che è la conseguenza della confutazione di un *pūrvapakṣa*), convinzione ferma o dottrina salda, dogma, assioma, verità ricevuta o ammessa; 2. manuale stabilito o canonico, trattato scientifico su qualsiasi argomento (spec. di astronomia e matematica); 3. gruppo di opere buddhiste e jaina.

**siddhāntakalpalatā** sf. N. di un'opera Vedānta.

**siddhāntakalpavallī** sf. N. di un'opera Vedānta.

**siddhāntakalpavallīvyākhyāna** sn. N. di un'opera astronomica di Yallayācārya.

**siddhāntakārikā** sf. N. di un'opera Nyāya.

**siddhāntakoṭī** sf. punto conclusivo di un'argomentazione.

**siddhāntakaumudī** sf. N. di una celebre grammatica di Bhaṭṭojodīkṣita (che costituisce una sistemazione dei *sūtra* di Pāṇini seguiti da un commentario).

**siddhāntakaumudīkoṭīpattra** sn. N. di un'opera.

**siddhāntakaumudīgūḍhaphakkikāprakāśa** sm. N. di un'opera.

**siddhāntakaumudīvilāsa** sm. N. di un'opera.

**siddhāntakaumudīsāra** sm. N. di un'opera.

**siddhāntagarbha** sm. N. di un'opera di Mandanapāla.

**siddhāntagītā** sf. N. di un'opera Vedānta.

**siddhāntagūḍhārthaprakāśaka** sm. N. di un'opera.

**siddhāntagrantha** sm. N. di un'opera.

**siddhāntacandrikā** sf. N. di varie opere.

**siddhāntacandrikākhaṇḍana** sn. N. di varie opere.

**siddhāntacandrikāfīkā** sf. N. di varie opere.

**siddhāntacandrodāya** sm. commentario al Tarkasaṃgraha (scritto da Kṛṣṇadhū-rjāṭīdīkṣita nel 1774 d.C. per Rājasiṃha, figlio del re Gaiaśiṃha di Vikramapāṭṭana).

**siddhāntacintāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**siddhāntacintāratnasamgraha** sm. N. di un'opera.

**siddhāntacūḍāmaṇi** sm. N. di un'opera.

**siddhāntājāhnavī** sf. N. di un'opera.

**siddhāntajyotsnā** sf. N. di un'opera.

**siddhāntatattva** sn. N. di varie opere (spec. di un'opera Vaiśeṣika, detta anche Padārthaviveka).

**siddhāntatattvadīpa** sm. N. di un'opera.

**siddhāntatattvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**siddhāntatattvabindu** sm. (vl. *siddhāntabindu*) N. di un'opera.

**siddhāntatattvabindusamḍīpana** sn. N. di un'opera.

**siddhāntatattvaviveka** sm. N. di un'opera.

**siddhāntatattvasarvasva** sn. N. di un'opera.

**siddhāntatari** sf. N. di un'opera.

**siddhāntadarpana** sm. N. di un'opera.

**siddhāntadīpa** sm. N. di un'opera.

**siddhāntadīpaprabhā** sf. N. di un'opera.

**siddhāntadīpikā** sf. N. di un'opera.

**siddhāntadharmāgama** sm. norma tradizionale affermata.

**siddhāntanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**siddhāntanaiyāyikamata** sn. N. di un'opera.

**siddhāntanyāyacandrikā** sf. N. di un'opera.

**siddhāntapakṣa** sm. parte di un'argomentazione logicamente corretta.

**siddhāntapañcāna** sm. N. dell'autore del Vākyatattva.

**siddhāntapañjara** sn. N. di un'opera di Śaṃkarācārya.

**siddhāntapaṭāla** sm. N. di un'opera sul culto di Rāma.

**siddhāntapaddhati** sf. N. di un'opera.

**siddhāntapīyūṣa** sm. sn. N. di un'opera.

**siddhāntabindu** sm. N. di un'opera (v. *siddhāntatattvabindu*).

**siddhāntabindu vyākhyā** sf. N. di un'opera.

**siddhāntabhāṣya** sn. N. di un'opera.

**siddhāntamakaraṇḍa** sm. N. di un'opera.

**siddhāntamañjarī** sf. N. di un'opera.

**siddhāntamañjūṣā** sf. N. di un'opera.

**siddhāntamañjūṣākhaṇḍana** sn. N. di un'opera.  
**siddhāntamañjanī** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntamamuktāvalī** sf. N. di varie opere.  
**siddhāntamamuktāvalīprakāśa** sm. N. di un commentario sulla Siddhāntamamuktāvalī.  
**siddhāntamamoramā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntamudrā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntaya** vb. den. P. *siddhāntayati*: confermare, provare o dimostrare logicamente.  
**siddhāntaratna** sn. N. di un'opera.  
**siddhāntaratnamālā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntaratnāvalī** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntarahasya** sn. N. di un'opera.  
**siddhāntalakṣaṇa** sn. sf. (*ā*) N. di varie opere.  
**siddhāntalakṣaṇakroḍa** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntalakṣaṇaṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntalakṣaṇadīdhiṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntalakṣaṇaparīṣkāra** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntalakṣaṇaprakāśa** sm. N. di un'opera;  
**siddhāntalakṣaṇarahasya** sn. N. di un'opera.  
**siddhāntalakṣaṇavivekaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**siddhāntalaghukhamānika** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntalava** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntaleśa** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntavāgīśa** sm. N. di vari allievi.  
**siddhāntavānīmālā** sf. N. di un commentario di Puruṣottama.  
**siddhāntavācaspati** sm. N. dell'autore del Śuddhimakaranda.  
**siddhāntavilāsa** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntaviveka** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntaveda** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntavelā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntavaijayanti** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntavyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntavyāpti** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntavyutpattīlakṣaṇa** sn. N. di un'opera.  
**siddhāntāsataka** sn. N. di un'opera.  
**siddhāntaśikṣā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntaśikhāmaṇi** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntaśiromaṇi** sm. N. di un'opera di astronomia di Bhāskara (in quattro sezioni chiamate Lilāvati, Bijagaṇita, Gaṇitādhyāya e Golādhyāya).  
**siddhāntaśiromaṇiprakāśa** sm. N. di un commentario dell'opera Siddhāntaśiromaṇi.  
**siddhāntaśiromaṇivāsanāvārttika** sn. N. di un commentario dell'opera Siddhāntaśiromaṇi.

**siddhāntaśiromaṇyudāharaṇa** sn. N. di un commentario dell'opera Siddhāntaśiromaṇi.  
**siddhāntaśekhara** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasamhitāsārasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasamgrahaṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntasamdarbha** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasamāsa** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasāra** sm. 1. N. di varie opere; 2. (con *kaustubha*) N. di una traduzione dell'Almagesto di Jagannātha.  
**siddhāntasāradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntasārasamgraha** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasārāvalī** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntasārvabhauma** sm. sn. N. di un'opera.  
**siddhāntasiddhāñjana** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasindhu** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**siddhāntasundara** sm. sn. N. di un'opera.  
**siddhāntasūktamañjari** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntasūtrabhāṣyaṭīkā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntasetukā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntasvānubhūtiprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntahorā** sf. N. di un'opera.  
**siddhāntācāra** sm. (secondo i Tāntrika) 1. perfetta regola di azione; 2. colui che pratica questa regola o norma (si dice che consista in purezza, quietismo e nell'assimilazione mentale in Durgā).  
**siddhāntādhikaraṇamālā** sf. N. di un'opera Vedānta (v. *adhikaraṇamālā*).  
**siddhāntārṇava** sm. N. di un'opera Vedānta di Raghunātha Sārvabhauma.  
**siddhāntīta** agg. che è stato confermato come vero, che è stato dimostrato logicamente.  
**siddhāntin** sm. 1. colui che dimostra o prova le sue conclusioni con la logica, colui che ha studiato manuali scientifici; 2. v. *mīmāṃsaka*.  
**siddhāntīya** sn. N. di un'opera.  
**siddhānta** sn. cibo condito o pronto, viveri cotti.  
**siddhāpagā** sm. "fiume dei Siddha", divino Gange.  
**siddhāmbā** sf. "madre benedetta", N. di Durgā.  
**siddhāyikā** sf. (v. *siddhadāyikā*) N. di una delle ventiquattro dee (dette Śāsana-devatā) che eseguono gli ordini di ventiquattro Arhat.  
**siddhāri** sm. "nemico dei Siddha", N. di un *mantra*.  
**siddhārtha** agg. 1. che ha raggiunto il suo scopo o il suo obiettivo, fortunato, prospero (MBh); 2. che guida verso uno scopo, efficiente, efficace (R); 3. il cui obiettivo o intenzione è nota; sm. 1.

"colui che ha raggiunto lo scopo (della sua venuta)", N. del grande Buddha (Gautama o Śākyamuni, fondatore del Buddismo); 2. N. di un Dānava; 3. N. di uno dei seguaci di Skanda (MBh); 4. N. di un re (MBh); 5. N. di un consigliere di Daśaratha (R); 6. N. del padre di Mahāvīra (ventiquattresimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*); 7. N. di un poeta; sf. (*ā*) 1. N. della madre del quarto Arhat dell'attuale *avasarpinī*; 2. mostarda bianca; 3. fico indiano; 4. cinquantatreesimo anno nel periodo di sessanta anni di Giove; sn. casa con due sale (una a ovest e una a sud).  
**siddhārthaka** sm. 1. senape bianca; 2. N. di due funzionari; sn. tipo di unguento.  
**siddhārthakarīn** sm. N. di Śiva (MBh).  
**siddhārthacarita** sn. N. di un poema.  
**siddhārthaprcchā** sf. N. di un'opera sui simboli che riguardano le divinità.  
**siddhārthamati** sm. N. di un Bodhisattva.  
**siddhārthamānīn** agg. che pensa di aver raggiunto il suo obiettivo.  
**siddhārthasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**siddhārthin** sm. cinquantatreesimo anno nel periodo di sessanta anni di Giove.  
**siddhāśrama** sm. "eremo dei beati", N. di un eremo sull'Himālaya (dove Viṣṇu fece penitenza durante la sua incarnazione in un nano).  
**siddhāśramatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.  
**siddhāśramapada** sn. (luogo dell') eremo dei beati (R).  
**siddhāsana** sn. posizione nel sedersi durante la meditazione religiosa (che si ottiene mettendo il piede sinistro sotto il corpo e quello destro di fronte a esso, fissando lo sguardo fra le sopracciglia e meditando la sillaba *om*); sm. N. di Skanda.  
**siddhi 1** sf. condizione di respingere, di mettere da parte.  
**siddhi 2** sf. 1. compimento, esecuzione, realizzazione, completo raggiungimento (di uno scopo o obiettivo), successo (MBh); 2. il colpire nel segno (loc.); 3. il guarire (detto di una malattia), cura da (in comp.); 4. entrata in forza o in vigore, validità; 5. sistemazione, pagamento, liquidazione o assolvimento (di un debito); 6. prova, convalida, sistemazione, dimostrazione, conclusione indiscutibile, risultato, esito; 7. decisione, giudizio, sentenza, determinazione (di un processo); 8. soluzione di un problema; 9. preparazione, cottura, maturazione, maturità; 10. prontezza; 11. prosperità, successo individuale, fortuna, vantaggio (MBh); 12. massima o perfetta felicità, beatitudine, grande gioia, completa santificazione (per penitenza), emancipazione definitiva, perfezione; 13. condizione di svanire o di scomparire, di rendere

se stesso invisibile; 14. scarpa magica (si pensa che trasporti chi la indossa dovunque desideri); 15. acquisizione di poteri soprannaturali tramite espedienti magici o facoltà soprannaturale acquisita in questo modo; 16. abilità o facoltà o capacità insolita o straordinaria (spesso in comp.); 17. capacità in generale, destrezza, arte; 18. efficacia, efficienza; 19. intelligenza, intelletto; 20. il diventare chiaro o comprensibile (detto di suoni o parole); 21. ret. atto di indicare o di mostrare nella stessa persona certe buone qualità (di solito non congiunte); 22. opera d'arte; 23. tipo di radice medicamentosa; 24. mus. *śruti*; 25. Yoga (sia il sedicesimo sia il diciannovesimo); 26. Successo personificato o Perfezione personificata (MBh); 27. N. di Durgā; 28. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Dharmā; 29. N. della moglie di Bhaga e madre di Mahiman; 30. N. di un'amica di Danu; 31. N. di una delle mogli di Gaṇeśa; 32. N. di Śiva (MBh).

**siddhika** sm. potere soprannaturale.

**siddhikara** agg. che porta successo o buona fortuna; sf. (*ī*) N. di una strega.

**siddhikaraṇa** sn. atto di portare successo o fortuna.

**siddhikaraṇavidhāna** sn. N. di un'opera tantra.

**siddhikāraka** agg. 1. che facilita il conseguimento o il raggiungimento dell'obiettivo di qualcuno (gen.), che porta o che guida alla meta desiderata (MBh); 2. che produce un effetto, efficiente, efficace.

**siddhikāraṇa** sn. motivo di beatitudine, modo per ottenere la felicità.

**siddhikārin** agg. che provoca o facilita il compimento di qualcosa (gen.).

**siddhikṣetra** sn. 1. luogo di successo, posto di beatitudine, luogo di grande gioia; 2. N. di una sacra regione; 3. N. di un monte.

**siddhicāmuṇḍātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**siddhijñāna** sn. conoscenza di ciò che è stabilito, conoscenza sicura o certa.

**siddhitraya** sn. N. di un'opera Vedānta di Yāmunācārya.

**siddhida** agg. 1. che dona felicità o beatitudine; 2. N. di un aspetto di Bhairava o Śiva; 3. *Putranjiva Roxburghii*.

**siddhidarśin** agg. che vede il successo (futuro), che conosce gli eventi futuri.

**siddhidātrī** sf. "datrice di perfezione", N. di un aspetto o apparizione di Durgā.

**siddhinṛṣimha** sm. N. di un re.

**siddhiprada** agg. che offre o che promette successo.

**siddhiprāya** agg. vicino alla perfezione.

**siddhibija** sn. seme (i.e. fonte) di potere magico.

**siddhibhūmi** sf. terra di successo o fortu-

na, luogo di beatitudine.

**siddhibhairavatāntra** sn. N. di un *tantra*.

**siddhimat** agg. 1. coronato da successo, vittorioso; 2. compiuto, perfetto (R); 3. che possiede potere magico.

**siddhimantra** sm. verso magico o formula magica, parola magica, incantesimo, magia, incanto, fascino.

**siddhimanvantara** sn. N. di un luogo.

**siddhimārga** sm. strada che porta alla terra dei beati.

**siddhiyātrika** sm. colui che compie pellegrinaggi per apprendere arti magiche o per ottenere buona fortuna o beatitudine.

**siddhiyoga** sm. 1. impiego o uso di arti magiche; 2. congiunzione propizia dei pianeti.

**siddhiyoginī** sf. tipo di Yoginī.

**siddhiyogya** agg. necessario per il successo.

**siddhirasa** sm. mercurio.

**siddhirāj** sm. N. di un monte.

**siddhilābha** sm. raggiungimento del successo o della perfezione.

**siddhivarti** sf. (vl. *siddhavarti*) unguento magico.

**siddhivighna** sm. ostacolo al successo o alla perfezione.

**siddhivināyaka** sm. aspetto o apparizione di Gaṇeśa.

**siddhivināyakaṇḍī** sm. N. di un'opera.

**siddhivināyakaṇḍī** sn. N. di un'opera.

**siddhisādhaka** sm. sn. N. di un'opera Vedānta.

**siddhisādhana** sn. mezzi per ottenere beatitudine, perfezione o potere magico.

**siddhisopāna** sn. N. di un'opera tantra.

**siddhisthāna** sn. "luogo di felicità", 1. luogo sacro dove i pellegrini possono ottenere la beatitudine (detto del Gange); 2. parte di un'opera di medicina che si occupa di trattamenti efficaci di malattia.

**siddhikṛta** agg. che è stato perfezionato, che è stato completato.

**siddhiśvara** sm. "signore dal magico potere", 1. N. di Śiva; 2. N. di una regione sacra a Śiva.

**siddhechā** sf. modo di sostentamento.

**siddheśa** sm. capo dei beati.

**siddheśvara** sm. 1. capo dei beati; 2. N. di vari autori; 3. N. di un monte.

**siddheśvaratantra** sn. N. di un *tantra*.

**siddheśvaratīrtha** sn. N. di vari *tīrtha*.

**siddheśvarastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**siddhaikavīratāntra** sn. N. di un *tantra*.

**siddhaiśvarya** sn. sovranità dei beati.

**siddhodaka** sn. N. di un *tīrtha*.

**siddhaugha** sm. N. di alcuni Guru (o maestri di *mantra* mistici) onorati dai Tāntrika (chiamati Nārada, Kāśyapa, Śambhu, Bhārgava, Kulakauśika).

**siddhaśadha** sn. panacea.

**siddhaśadhasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**siddhaśadhika** sn. collezione di cinque farmaci o medicine (i.e. Tailakanda, Sudhākanda, Kroḍakanda, Rudantikā e Sarpanetrā).

**siddhyartham** avv. nell'interesse di completare o di ottenere.

**siddhyasiddhi** sf. du. successo e sfortuna.

**sidh 1** vb. cl. 1 P. *sedhati*: andare, muoversi.

**sidh 2** vb. cl. 1 P. *sédhati* (più tardi anche *sédhate*): 1. respingere, far fuggire, ricacciare, reprimere, contenere, frenare, impedire, ostacolare (RV); 2. punire, castigare; 3. ordinare, dare istruzioni, istruire; 4. risultare bene o in maniera propizia; pass. *sidhyate*: essere condotto via, tenuto lontano o respinto (MBh).

**sidh 3** vb. cl. 4 P. *sidhyati* (ep. *sidhyate*): 1. essere compiuto o portato a termine, effettuato, eseguito, fissato o deciso, avere successo, prosperare (RV); 2. colpire nel segno (loc.); 3. raggiungere il proprio scopo o obiettivo (MBh); 4. raggiungere il massimo scopo o fine, diventare perfetto, raggiungere la beatitudine (R); 5. essere valido o accettabile; 6. essere messo alla prova, dimostrato o stabilito, essere derivato da (Pat); 7. mettere a posto, correggere, spec. essere guarito o curato; 8. essere ben cotto; 9. conformare al volere di uno, cedere a (gen.); 10. toccare in sorte a (gen.) o dividere; 11. avere origine, originarsi, sorgere, levarsi.

**sidhmā 1** agg. che va dritto alla meta o all'obiettivo che ha di mira (RV I, 33, 13).

**sidhmā 2** agg. 1. chiazze di bianco o a chiazze bianche; 2. lebbroso; sf. (*ā*) 1. macchia della pelle, macchia simile a lebbra; 2. lebbra; sm. sn. una delle diciotto forme di lebbra (v. *mahākṣuṭha*); sn. macchia della pelle, crosta.

**sidhman** sm. sn. una delle diciotto varietà di lebbra (v. *ksudrakuṣṭha*).

**sidhmapuṣpikā** sf. tipo di lebbra leggera.

**sidhmalā** agg. lebbroso (Pāṇ V, 2, 97); sf. (*ā*) 1. tipo di lebbra; 2. pesce essiccato o salato.

**sidhmavat** agg. 1. lebbroso (Pāṇ V, 2, 97); 2. macchiato, butterato.

**sidhya** sm. "propizio", N. della costellazione Puṣya.

**sidhrā** agg. 1. che va dritto alla meta o all'obiettivo che ha di mira (RV); 2. coronato da successo, efficace (ib.); 3. perfetto, buono; sm. tipo di albero.

**sidhraka** sm. tipo di albero.

**sidhrakāvaṇa** sn. N. di uno dei paradisi celesti.

**sina** agg. che si è inceppato o bloccato (detto di cibo nella gola); sm. catena, legame, vincolo, ostacolo.



**sīna** sn. provviste, riserva (RV); sm. (solo L.) 1. corpo; 2. indumento; 3. *Careya Arborea*; agg. 1. bianco; 2. cieco, con un occhio solo (v. *kāna*).

**sīnavat** agg. abbondante, copioso (RV).

**sīnipati** sm. (vl. *śīnipati*) N. di un guerriero.

**sīnivāka** sm. (vl. *silivāka*) N. di uomo (MBh).

**sīnivālī** sf. 1. N. di una dea (nel RV descritta come una donna dai fianchi larghi, dalle belle braccia, dalle belle mani, che protegge la fecondità e la nascita serena, invocata con Sarasvatī, Rākā etc; in AV si dice che sia la moglie di Viṣṇu; nei testi vedici più recenti è la divinità che presiede al primo giorno di luna nuova); 2. primo giorno di luna nuova quando questa sorge come mezzaluna appena visibile (RV); 3. N. della figlia di Aṅgīrasa (MBh); 4. N. della moglie di Dhātṛ e madre di Darśa; 5. N. di Durgā; 6. N. di un fiume.

**sīnivālikuhūśānti** sf. N. di una cerimonia religiosa (per allontanare gli effetti maligni di essere nati nei giorni Sīnivālī e Kuhū).

**sīnduka** sm. sf. (*ā*) *Vitex Negundo*.

**sīnduvāra** sm. (vl. *sīnduvāraka*) *Vitex Negundo*; sn. bacca di questa pianta.

**sīndūra** sm. 1. tipo di albero; 2. N. proprio; sf. (*ī*) 1. tessuto rosso o abiti rossi; 2. *Grislea Tomentosa*; sn. piombo rosso, minio, vermiglio (v. *raktasāsana*, *rājalekha* e *rājalekhitadakṣiṇa*).

**sīndūrakāraṇa** sn. piombo.

**sīndūratilaka** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. segno sulla fronte fatto con il minio; 2. "segnato col minio", elefante; sf. (*ā*) donna la cui fronte è segnata col minio (e di conseguenza il cui marito è vivo).

**sīndūranirgama** sm. N. di un capitolo del GaṇPīI.

**sīndūrapuspī** sf. tipo di pianta (v. *vīrapuspī*).

**sīndūraprakāra** sm. N. di un'opera.

**sīndūraprakāratikā** sf. N. di un'opera.

**sīndūrasa** sm. preparazione a base di mercurio.

**sīndūrikā** sf. piombo rosso, minio.

**sīndūrīta** agg. arrossato, fatto rosso.

**sīndha** sn. tronco (AV).

**sīndhi** sn. salgemma.

**sīndhu** sm. sf. fiume, corrente (spec. l'Indo, e in questo senso si dice sia il solo fiume considerato), (RV); sm. 1. flusso, acqua (anche nel cielo), (RV; AV); 2. oceano, mare; 3. termine simbolico per il numero quattro (cfr. *samudra*); 4. N. di Varuṇa (dio dell'oceano); 5. umidità delle labbra; 6. acqua emessa dalla proboscide di un elefante; 7. essudazione dalle tempie di un elefante; 8. territorio attorno all'Indo (comunemente chiamato Sindh), (MBh); 9. re

del Sindh (?); 10. N. di Viṣṇu (RV; MBh); 11. borace bianco o raffinato (v. *śvetataṅkaṇa*); 12. v. *sīndhuka*; 13. mus. *rāga*; 14. N. di un re dei Gandharva (R); 15. N. di un demone serpente; 16. N. di molti uomini.

**sīndhuka** agg. 1. marino; 2. nato o prodotto nel Sindh (VP); sm. 1. *Vitex Negundo*; 2. N. di un re (VP).

**sīndhukanyā** sf. "figlia dell'oceano", N. di Lakṣmī.

**sīndhukapha** sm. "schiuma del mare", osso di seppia.

**sīndhukara** sn. tipo di borace.

**sīndhukṣit** sm. N. di un Rājarsi (autore dell'inno RV X, 75 e che ha il patr. Praiyamedha).

**sīndhukhela** sm. "che viene superato o che viene coperto dall'Indo", territorio del Sindh.

**sīndhugaṅja** sm. tesoro fatto dal Sindh.

**sīndhuja** agg. 1. nato dall'oceano, nato dal fiume, acquatico; 2. nato o prodotto nel territorio del Sindh (MBh); sf. (*ā*) N. di Lakṣmī (nata dal frullamento dell'oceano); sn. salgemma.

**sīndhujanman** agg. 1. nato dall'oceano; 2. prodotto nel Sindh; sm. luna; sn. salgemma.

**sīndhuḍā** sf. N. di una *rāgiṇī*.

**sīndhutās** avv. dal Sindh (AV).

**sīndhutirasambhava** sn. tipo di borace.

**sīndhudatta** sm. N. di uomo.

**sīndhudeśa** sm. territorio o paese del Sindh.

**sīndhudvīpa** sm. 1. N. di un re (MBh); 2. N. dell'autore dell'inno RV X, 9 (che ha il patr. Āmbarīṣa), (VP); 3. N. di altri uomini (MBh)

**sīndhunada** sm. 1. N. del fiume Indo; 2. N. di un fiume meridionale; 3. N. di un territorio o di un paese.

**sīndhunandana** sm. "figlio dell'oceano", luna (una delle quattordici cose preziose ritrovate nel frullamento dell'oceano dopo la piena o la marea).

**sīndhunātha** sm. oceano.

**sīndhupati** sm. 1. signore del flusso (RV); 2. N. di Jayadratha (MBh).

**sīndhupati** sf. che ha Sindh come sposo (AV).

**sīndhuparṇī** sf. *Gmelina Arborea*.

**sīndhupāraja** agg. nato sull'Indo (detto di un cavallo).

**sīndhupiba** sm. N. di Agastya.

**sīndhuputra** sm. "figlio dell'oceano", 1. luna; 2. *Diospyros Tomentosa*.

**sīndhupulinda** sm. pl. N. di un popolo.

**sīndhupuṣpa** sm. "fiore del mare", conchiglia.

**sīndhuprasūta** sn. salgemma.

**sīndhumathya** agg. prodotto al momento del frullamento dell'oceano.

**sīndhumadhya** sm. N. di una regione.

**sīndhumantha** sm. 1. frullamento dell'oceano; 2. montagna.

**sīndhumanthaja** sn. salgemma.

**sīndhumātr** sf. madre dei torrenti o delle correnti (detto del fiume Sarasvatī), (RV); agg. che ha il mare come madre (ib.).

**sīndhumitra** sm. N. di uomo.

**sīndhumukha** sn. bocca di un fiume.

**sīndhumukhāgata** agg. che è arrivato alla bocca di un fiume.

**sīndhura** sm. 1. elefante; 2. N. del numero otto.

**sīndhuradveṣin** sm. leone.

**sīndhurāgrīmāhātmya** sn. N. di un capitolo del Padmapurāṇa.

**sīndhurāja** sm. 1. oceano; 2. N. Jayadratha (MBh); 3. N. di un Muni (R).

**sīndhurājñī** sf. che ha Sindh come regina (AV).

**sīndhurāva** sm. *Vitex Negundo*.

**sīndhula** sm. N. del padre di Bhoja.

**sīndhulavaṇa** sn. salgemma.

**sīndhuvakra** N. di un luogo (v. *sīndhuvatraka*).

**sīndhuvāra** sm. 1. *Vitex Negundo* (MBh; R); 2. cavallo (di buona razza) portato dal Sindh (cfr. *sīndhupāraja*).

**sīndhuvāraka** sm. *Vitex Negundo*.

**sīndhuvārikā** sf. *Vitex Negundo*.

**sīndhuvārīta** sm. *Vitex Negundo*.

**sīndhuvāsin** agg. che vive nel Sindh; sf. (*inī*) N. della stirpe divina dei Māṅṅī.

**sīndhuvāhas** agg. che attraversa il mare o che naviga (RV).

**sīndhuvīrya** sm. N. di un re dei Madra.

**sīndhuvṛṣa** sm. N. di Viṣṇu.

**sīndhuveṣana** sm. *Gmelina Arborea*.

**sīndhusayana** sm. "che giace sull'oceano", N. di Viṣṇu.

**sīndhuśāman** sn. N. di un *sāman*.

**sīndhuśena** sm. N. di un re del Sindh.

**sīndhusaṅgama** sm. bocca di un fiume.

**sīndhusamudrasaṅgama** sm. N. di un luogo.

**sīndhusarja** sm. albero *śāl*.

**sīndhusāgara** sm. territorio tra le foci dell'Indo e il mare.

**sīndhusūna** sm. patr. di Jālamdhara.

**sīndhusṛṭya** sn. lo scorrere in torrenti (AV).

**sīndhusauvīra** sm. pl. 1. N. di un popolo che abita il territorio attorno all'Indo (in comp. anche N. del territorio), (AV; MBh; R etc.); 2. re di questo popolo.

**sīndhusauvīra** sm. pl. N. di un popolo (v. *sīndhusauvīra*).

**sīndhūtāma** sn. N. di un *tīrtha* (MBh).

**sīndhūttha** sm. luna; sn. salgemma.

**sīndhūdhava** sn. salgemma.

**sīndhūpala** sn. salgemma.

**sīpāhaṇa** sn. N. di un uomo.

**sīpila** sm. N. di uomo.

**sīpunā** sf. tipo di pianta.

**sīpra** sm. 1. sudore, traspirazione; 2. luna;

- sf. (ā) 1. cintura di donna; 2. femmina del bufalo; 3. N. di un fiume vicino Ujjayinī; sn. N. di un lago.
- siprāya** vb. den. Ā. *siprāyate*: emettere sudore freddo.
- siphinnā** sf. N. di un villaggio.
- sim** (nella grammatica vedica) termine tecnico per indicare le otto vocali semplici (i.e. *a, ā, i, ī, u, ū, r, ṛ*).
- simā** agg. tutto, ogni, intero, completo (RV).
- sīma** sm. chi taglia o prepara il cibo sacrificale (VS).
- simasimāya** vb. den. Ā. *simasimāyate*: onomat. fare ribollire, fare gorgogliare, bollire lentamente, scricchiolare.
- simā** sf. pl. *sāman* composto da versi *mahānāmī*.
- simisimāya** vb. den. Ā. *simisimāyate*: tremare, tremolare (per l'irritazione).
- simika** sm. tipo di piccolo verme o di insetto.
- simba 1** sm. 1. baccello, legume; 2. *Cassia Tora*; sf. (ā) baccello.
- simba 2** sm. N. di uomo.
- simbatikā** sf. tipo di baccello o legume.
- simbarāja** sm. N. di un autore.
- simbala** sm. 1. piccolo baccello o tipo di fiore; 2. tipo di pianta.
- simbi** sf. baccello, legume.
- simbhuka** sm. N. di un uccello mitico.
- sira** sm. radice del *Piper Longum*.
- sirā** sf. 1. corrente, acqua; 2. vaso tubolare del corpo, nervo, vena, arteria, tendine (MBh); 3. canale simile a vena o stretto corso d'acqua di fiume; 4. linee che si incrociano l'una con l'altra come vene; 5. secchio, vaso che si svuota.
- sirājāla** sn. 1. rete di vasi o di vene (MBh); 2. ingrandimento dei vasi degli occhi.
- sirājālavat** agg. coperto o rivestito da una rete di vene.
- sirāpatra** sm. 1. sacro albero del fico; 2. *Phoenix Paludosa*.
- sirāmūla** sn. "radice delle vene", ombelico.
- sirāmokṣa** sm. spargimento di sangue, salasso, flebotomia.
- sirāmbu** sn. sangue.
- sirāla** agg. che ha numerose o grosse vene; sm. pl. N. di un popolo (VP); sf. (ā) tipo di pianta; sn. frutto dell'*Averrhoa Carambola*.
- sirālaka** sm. *Vitis Quadrangularis*.
- sirāvṛta** sn. guida, direzione.
- sirāvedha** sm. atto di aprire le vene, flebotomia, salasso.
- sirāvedhana** sn. atto di aprire le vene, flebotomia, salasso.
- sirāvyaḍha** sm. atto di aprire le vene, flebotomia, salasso.
- sirāvyaḍhana** sn. atto di aprire le vene, flebotomia, salasso.
- sirāharṣa** sm. 1. sussulto dei nervi; 2. forma intensificata di *sirotpāta* (v.); 3. flusso di lacrime scolorite.
- sirī** sm. sf. 1. navetta; 2. tessitrice (RV X 71, 9).
- sirotpāta** sm. malattia della cornea, rosore delle vene.
- silācī** sf. pianta medica (AV).
- silānjālā** sf. pianta (AV).
- silisilika** sm. resina.
- sillakī** sf. *Boswellia Thurifera*.
- sillana** sm. N. di uomo.
- sillarāja** sm. N. di uomo.
- silha** sm. incenso, olibano.
- silhaka** sm. (vl. *sihlaka*) olibano; sf. (ṛ) *Li-quidambar Orientale*.
- silhakamaya** agg. fatto di olibano.
- silhabhūmikā** sf. albero dell'olibano.
- silhasāra** sn. olibano.
- siv** vb. cl. 4 P. *sīvyati*: cucire, attaccare, rammendare, cucire insieme, (fig.) congiungere, unire (RV).
- siva** sm. colui che cuce, sarto, cucitore.
- sivaka** sm. colui che cuce, sarto, cucitore.
- sivata** sm. N. di un popolo (VP).
- sivara** sm. elefante.
- sivasa** sm. 1. verso; 2. stoffa, tela.
- sivāku** sm. Ṛṣi.
- siśādhayīṣā** sf. desiderio di stabilire o di provare.
- siśādhayīṣu** agg. (vl. *siśādhayīṣu*) 1. desideroso di completare o di portare a termine, di mirare a (acc.); 2. che cerca di provare o dimostrare.
- siśāsātu** agg. che desidera conseguire o ottenere (gen.), (RV).
- siśāsāni** agg. che desidera conseguire o ottenere (gen.), (RV).
- siśāsū** agg. 1. che desidera conseguire o ottenere (gen.), (RV); 2. pronto a dare (AV).
- siṣevayīṣu** agg. che desidera onorare o venerare.
- siśnāsu** agg. che desidera fare il bagno (MBh).
- siṣṇu** agg. pronto a dare (RV).
- sisamgrāmāyīṣu** agg. che desidera o ha intenzione di fare guerra, ansioso o desideroso di combattere.
- sisikṣā** sf. desiderio di spruzzare o annaffiare.
- sisṛkṣā** sf. desiderio o proposito di creare (gen., ifc.).
- sisṛkṣu** agg. 1. che desidera lasciare scorrere o emettere (MBh); 2. che desidera o che ha intenzione di creare (ib.).
- sisnāsu** agg. che desidera fare il bagno.
- sīsrāt** agg. che corre, veloce, rapido (RV).
- sihuṇḍa** sm. *Euphorbia Antiquorum* (v. *snuhi*).
- sī** termine usato nell'apprendimento delle lettere o della letteratura (?).
- sikhā** sf. N. di un villaggio.
- sitā** sf. 1. solco, traccia o linea di un vomere (anche personificata e un tempo venerata come una divinità; in RV IV, 57, 6 Sitā viene invocata per proteggere l'agricoltura e i frutti della terra; in VS
- Sitā viene ancora personificata e invocata, mentre vengono tracciati quattro solchi durante il rito in cui vengono recitate le stanze XII, 69-72; in TBr viene chiamata Sāvitrī e in PārGr Indra-patnī, "moglie di Indra"; nella poesia epica Sitā è la moglie di Rāma e la figlia di Janaka, re di Mithilā, capitale del Videha; venne chiamata Sitā perché si racconta che sia nata da un solco tracciato da Janaka mentre arava il terreno per prepararlo a un sacrificio per ottenere prole; da qui il suo epiteto Ayonijā, "non nata dal grembo"; 2. N. di un'apparizione di Dākṣyaṇī; 3. N. di una poetessa; 4. N. di un fiume; 5. N. del ramo orientale dei quattro rami mitici del Gange celeste (nei quali si divide dopo la discesa dal monte Meru; si dice che questo ramo scorra nel *varṣa* o Dvīpa chiamato Bhadrāśva); 6. N. di un'Upaniṣad; 7. bevanda alcolica.
- sitākalyāṇa** sm. N. di un *kāvya*.
- sitākunḍa** sn. N. di una piccola cavità o conca nel terreno sacra a Sitā e riempita con acqua.
- sitāgopṭr** sm. protettore del solco.
- sitāgaurivrata** sn. N. di un'opera.
- sitācaranacāmara** sn. N. di un'opera.
- sitājāni** sm. N. di Rāmacandra.
- sitātīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- sitādivyacaritra** sn. N. di un'opera.
- sitādravya** sn. arnese per l'agricoltura.
- sitānadī** sf. N. di un fiume.
- sitānanda** sm. N. di un'opera.
- sitānavamivratamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- sitāpatī** sm. N. di Rāma.
- sitāphala** sm. *Amnona Squamosa*; sn. frutto stesso.
- sitāyājña** sm. sacrificio offerto al solco; agg. che sacrifica o offre sacrifici al solco.
- sitāyājñapati** sm. N. di Rāma.
- sitārāghavanātaka** sn. N. di un dramma.
- sitārāma** sm. 1. N. di vari autori e di altre persone; 2. du. Sitā e Rāma.
- sitārāmacandra** sm. N. di un re.
- sitārāmatattvaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- sitārāmapaddhati** sm. N. di un'opera.
- sitārāmaparalīkara** sn. N. di un autore.
- sitārāmayantrodhāra** sm. N. di un'opera.
- sitārāmavihāra** sn. N. di un'opera.
- sitārāmavihārakāvya** sn. N. di un'opera.
- sitārāmasāstrin** sm. N. di vari autori.
- sitārāmasaṃkīrtana** sn. N. di un'opera.
- sitārāmasūri** sm. N. di un autore.
- sitārāmastotra** sn. N. di un'opera.
- sitārāmānujīya** sn. N. di un'opera.
- sitārāmāṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- sitārāmāṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.
- sitāloṣṭa** sm. sn. zolla presa da un solco.

**sītāloṣṭha** sm. sn. zolla presa da un solco.  
**sītāvallabha** sm. N. di Rāma.  
**sītāvījayacampū** sf. N. di un'opera.  
**sītāvivāha** sm. N. di un'opera.  
**sītāśruti** sf. notizie di Sītā (R).  
**sītāśottaraśatanāmāvalī** sf. N. di un'opera.  
**sītāsahasranāman** sn. N. di un'opera.  
**sītāsahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**sītāstava** sm. N. di un'opera.  
**sītāstuti** sf. N. di un'opera.  
**sītāstotra** sn. N. di un'opera.  
**sītāsvayamvara** sm. N. di un'opera.  
**sītāharaṇa** sn. "rapimento di Sītā", N. di un capitolo del R.  
**sītāhāra** sm. "nutrimento di Sītā", *Lyco-podium Phlegmaria*.  
**sītīnaka** sm. *Pisum Arvense*, piselli, legumi.  
**sītīlaka** sm. *Pisum Arvense*, piselli, legumi.  
**sītōpaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**sītormile** sf. du. Sītā e Ūrmilā.  
**sītya** agg. arato (Pān); sn. cereale, grano.  
**sīdantiya** sn. N. di vari *sāman*.  
**sīdya** sn. accidia, indolenza, insolenza.  
**sīdhu** sm. (in L. anche sf. sn.) liquore distillato dalla melassa, rum (o ogni altra bevanda alcolica simile).  
**sīdhugandha** sm. "che ha la fragranza del rum o di un liquore", pianta o albero di *Mimusops Elengi* (v. *bakula*).  
**sīdhupa** agg. che beve bevande alcoliche.  
**sīdhupāna** sm. atto di bere alcol (MBh).  
**sīdhupuṣpa** sm. 1. albero di *bakula*; 2. albero di *kadamba*; sf. (ī), (vī. *svādupuṣpa*) *Grislea Tomentosa*.  
**sīdhuṛasa** sn. "che ha un succo simile a una bevanda alcolica", albero di mango.  
**sīdhusaṃjña** sm. albero di *bakula*.  
**sīdhra** sn. no.  
**sīpa** sm. recipiente (per fare libagioni).  
**sībalā** sf. pianta (che cresce sull'Himavat).  
**sīm** avv. (originariamente acc. di una base pronominale, connesso con *sa* come *kīm* con *ka*) suo (i.e. di lui, di lei, di esso), loro (i.e. di loro), (usato per tutti i generi, i numeri e le persone e spesso indebolito in una ptc. generalizzante ed enfaticizzante, che può diventare enclitica dopo un pr. o una prep., spesso traducibile con "sempre").  
**sīma** sm. (solo loc. *sīme*) confine, limite.  
**sīmatas** avv. dal confine o dalla sommità (VS).  
**sīmadharasvāmin** sm. "che rispetta i limiti (dell'etica o del decoro)", N. di uomo.  
**sīmān** sm. 1. separazione o divisione dei capelli, scriminatura in modo da lasciare una riga (AV); 2. sutura del cranio; sf. sn. confine, limite, termine, margine, frontiera (lett. e fig.); sf. 1. crinale

che serve a delimitare un campo o un villaggio; 2. argine, riva, sponda; 3. orizzonte; 4. estremo confine di ogni cosa, estremo limite, sommità, apice, acme, non plus ultra (i.e. livello massimo d'eccellenza); 5. scroto (Pat a Pān II, 3, 36); 6. numero elevato; 7. nuca.  
**sīmānta** sm. (ifc. sf. ā) 1. separazione dei capelli (AV; MBh); 2. "separazione o divisione dei capelli", N. di uno dei dodici Samskāra (osservati dalle donne nel quarto, sesto e ottavo mese di gravidanza); 3. linea di separazione nel corpo (se ne contano quattordici, corrispondenti alle articolazioni delle ossa o *asthisamghāta*); 4. confine, limite (MBh); 5. N. di un figlio del re Bhadrāsena; 6. N. di un poeta.  
**sīmantaka** agg. che ha i capelli divisi (in gravidanza), (v. *sīmantonnayana*); sm. 1. divisione de capelli, scriminatura; 2. (secondo i Jaina) N. di un principe in uno dei sette inferni jaina; sn. 1. minio, vermiglio (col quale viene fatto un segno lungo la linea di divisione dei capelli); 2. tipo di rubino.  
**sīmantakaraṇa** sn. atto, cerimonia o rito di separare i capelli.  
**sīmantakarmapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**sīmantaya** vb. den. P. *sīmantayati*: fare una divisione, solcare (il mare) in linea retta.  
**sīmantavat** agg. separato o diviso da una linea dritta.  
**sīmantavidhi** sm. N. di un'opera.  
**sīmantita** agg. segnato da una linea retta, diviso o separato (detto dei capelli).  
**sīmantiṅ** agg. 1. diviso o separato (detto dei capelli); 2. che porta i capelli separati o divisi (detto di una donna incinta); sf. (ī) 1. donna (MBh); 2. N. di donna.  
**sīmantonnayana** sn. "separazione o divisione dei capelli", N. di uno dei dodici Samskāra (osservati dalle donne nel quarto, sesto e ottavo mese di gravidanza).  
**sīmantonnayanaprayoga** sm. N. di un'opera.  
**sīmantonnayanamantra** sm. pl. N. di un'opera.  
**sīmaliṅga** sn. segno di confine, pietra confinaria (Pat).  
**sīmā** sf. (ifc. sf. ā) 1. divisione dei capelli o scriminatura (v. *sūsīma*); 2. confine, pietra di confine, segno di confine (MBh); 3. norma di comportamento o etica.  
**sīmākṛṣṇa** agg. che ara sul limite di una linea di confine.  
**sīmāgiri** sm. montagna di confine.  
**sīmājñāna** sn. ignoranza o non conoscenza dei confini.  
**sīmātikramaṇotsava** sm. festa per il passaggio di un confine.

**sīmādhipa** sm. 1. custode del confine, guardiano dei confini; 2. re vicino o confinante.  
**sīmāniscaya** sm. sentenza in riferimento a segni di confine e limiti.  
**sīmānta** sm. 1. confine, limite; 2. fig. limiti (MBh); 3. confine di un villaggio (R); agg. delimitato da una linea di confine.  
**sīmāntapūjana** sn. 1. atto di rispettare il confine di un villaggio; 2. atto di fare onore allo sposo quando arriva al confine di un villaggio.  
**sīmāntabhūpāla** sm. re confinante o vicino.  
**sīmāntara** sn. confine di un villaggio (MBh).  
**sīmāntalekhā** sf. 1. limite estremo; 2. estremità.  
**sīmāpahārin** agg. che toglie i segni di confine.  
**sīmāpāla** v. *sīmādhipa*.  
**sīmābandha** sm. depositario delle norme di comportamento o dei principi d'etica.  
**sīmāliṅga** sn. linea di confine, pietra di confine.  
**sīmāvāda** sm. controversia o disputa sui confini.  
**sīmāvinirṇaya** sm. decisione (legale) di questioni dibattute riguardo ai confini e alle linee di confine.  
**sīmāvivāda** sm. lite a proposito dei confini.  
**sīmāvivādadharmā** sm. legge che rispetta o che concerne le dispute riguardo i confini.  
**sīmāvṛkṣa** sm. 1. albero che serve come linea di confine; 2. uno il cui esempio è seguito dagli altri (MBh).  
**sīmāsaṃdhi** sm. congiunzione di due confini.  
**sīmāsetu** sm. cresta o strada rialzata che serve da confine.  
**sīmāsetuvinirṇaya** sm. decisione (legale) riguardo a confini e barriere.  
**sīmika** sm. 1. tipo di albero; 2. formica o piccolo insetto; 3. formicaio; sf. (ā) formica.  
**sīmika** sm. tipo di albero.  
**sīmollāṅghana** sn. atto di oltrepassare un limite, trasgressione o sconfinamento, atto di passare una frontiera.  
**sīyaka** sm. N. di una stirpe di re.  
**śīra** sm. sn. aratro (RV); sm. 1. bue per l'aratura, bue da traino; 2. sole (Nir IX, 40); 3. *Calotropis Gigantea*.  
**śīraka** sm. 1. aratro; 2. focena; 3. sole.  
**śīraja** sm. N. di un luogo.  
**śīradeva** sm. N. di un grammatico.  
**śīradhvaja** sm. "che ha per simbolo un aratro", 1. N. di Janaka; 2. N. di Balarāma (VP); 3. N. di un figlio di Hrasvaroman (ib.).  
**śīrapatī** sm. padrone o signore dell'aratro (AV).

**sīrapāṇi** sm. “che ha l’aratro in mano”, N. di Balarāma.  
**sīrabhṛt** sm. “che porta l’aratro”, N. di Balarāma (MBh).  
**sīrayoga** sm. bue aggiogato a un aratro.  
**sīravāhā** agg. che tira un aratro.  
**sīravāhaka** sm. colui che porta o che guida l’aratro, aratore.  
**sīrāyudha** sm. “armato di aratro”, N. di Balarāma (VP).  
**sīrin** sm. “che ha o che tiene un aratro”, N. di Balarāma.  
**sīrotkaṣaṇa** sn. atto di rivoltare il terreno con un aratro, aratura.  
**sīrṇa** agg. colpito, ferito.  
**sīrṇi** sf. ferita, offesa.  
**sīrya** sn. striscia di cuoio su un aratro (v. *parisīrya*).  
**sīla** sn. aratro.  
**sīlandha** sm. tipo di pesce.  
**sīlandhra** sm. tipo di pesce.  
**sīlāra** sm. N. di una stirpe di re (cfr. *sīlāra-vaṃśā*).  
**sīvaka** sm. cucitore.  
**sīvakikā** sf. cucitrice.  
**sīvana** sn. 1. atto di rammendare, di cucire; 2. cucitura, sutura; sf. (ī) 1. ago; 2. frenulo del prepuzio; 3. parte del corpo di un cavallo sotto l’ano.  
**sīvya** agg. che deve essere cucito.  
**sīsa** sn. 1. piombo (usato anche come moneta), (VS); 2. peso di piombo usato dai tessitori; agg. plumbeo, di piombo (ib.).  
**sīsaka** sm. sn. piombo; sm. v. *sīla*.  
**sīsaja** sn. minio.  
**sīsataṇa** N. di un luogo.  
**sīsapattra** sn. piombo.  
**sīsapattra** sn. piombo.  
**sīsara** sm. N. di un mitico cane (marito di Saramā).  
**sīsarama** sm. N. di un demone dei cani.  
**sīha** sm. N. di un uomo (v. *sugandhisīha*).  
**sīhuṇḍa** sm. *Euphorbia Antiquorum*.  
**su 1** vb. cl. 1 P. Ā. *savati, savate*: andare, muoversi.  
**su 2** vb. cl. 1, 2 P. *savati, sauti*: 1. spingere, incitare, incalzare; 2. avere la supremazia.  
**su 3** vb. cl. 5 P. Ā. *sunōti, sunute*: 1. spremere, estrarre (spec. il succo della pianta del *soma* per le libagioni), (RV; AV; MBh); 2. distillare, preparare (vino, bevande alcoliche etc.).  
**su 4** vb. (solo 3. sg. *sauti*): generare, produrre, portar fuori, mettere alla luce.  
**sú** agg. avv. (opp. a *dus*) buono, eccellente, giusto, onesto, bello, facilmente, bene, giustamente, molto, assai, un po’, agevolmente, spontaneamente, velocemente (nella lingua più antica spesso con altre ptc.), (RV).  
**suūtī** sf. buona protezione o assistenza (RV).  
**súka** sm. (vl. *súka*) pappagallo (AV I, 22, 4).

**sukakṣa** sm. N. dell’autore di RV VIII, 81, 82 (che ha il patr. Āngirasa).  
**sukaṅkavat** sm. (vl. *vaikaṅka*) N. di un monte (VP).  
**sukaṭampka** agg. molto adatto a fare stuoie (Pat).  
**sukaṅtakā** sf. *Aloe Indica*.  
**sukaṅṭha** agg. dalla voce dolce; sm. N. di un cantante; sf. (ī) 1. femmina del cuculo o cuculo indiano; 2. N. di un’Apsaras.  
**sukaṅḍu** sm. prurito.  
**sukathā** sf. bella storia o bel racconto.  
**sukanda** sm. 1. radice di *Scirpus Kysoor*; 2. cipolla; 3. igname; 4. radice di *Arum Campanulatum*; 5. altre piante con bulbi (v. *vārāhikanda, dharaṅkanda*).  
**sukandaka** sm. 1. cipolla; 2. specie di *Arum*; 3. igname; sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**sukandaja** sm. tipo di pianta (v. *barbara*).  
**sukandin** sm. 1. *Amorphophallus Campanulatus*; 2. *Arum Campanulatum*.  
**sukanyaka** agg. che ha una bella figlia.  
**sukanyakā** sf. N. di una figlia di Śaryāta (o Śaryāti) e moglie dello Ṛṣi Cyavana (MBh).  
**sukanyā** sf. 1. bella ragazza; 2. N. di una figlia di Śaryāta (o Śaryāti) e moglie dello Ṛṣi Cyavana (MBh).  
**sukanyāka** agg. che ha una bella figlia.  
**sukapardā** agg. che ha bei capelli intrecciati (VS).  
**sukapola** agg. che ha belle guance.  
**sukapolāsya** agg. che ha una faccia con belle guance.  
**sukamala** sn. bel fiore di loto.  
**sukambala** sm. (ifc. sf. *ā*) bella gioiata.  
**sukāra** agg. 1. facile a farsi, facile per (gen.) o a (inf.), (RV); 2. facile da maneggiare, docile (detto del cavallo o della mucca); 3. che si compie facilmente; sm. cavallo buono; sf. (*ā*) mucca docile; sn. (*am*) atto di fare bene, carità, benevolenza.  
**sukarataraka** agg. molto facile a o da farsi (Pat).  
**sukaratva** sn. facilità, agevolezza, fattibilità.  
**sukarasam̐dhi** agg. facilmente unito o congiunto.  
**sukarṇa** sm. 1. orecchio bello; 2. N. di un Rakṣasa (R); agg. che ha belle orecchie; sm. sf. (*ā, ī*) colcoquintide; sf. (ī) *Salvinia Cucullata*.  
**sukarṇaka** agg. che ha belle orecchie; sm. tipo di pianta con bulbi; sf. (*ikā*) *Salvinia Cucullata*.  
**sukarṇika** agg. che ha una bella membrana (detto di un fiore di loto).  
**sukarma** sm. pl. N. di una classe di divinità.  
**sukarman** sn. buon lavoro; agg. 1. che compie buone opere o buone azioni, virtuoso; 2. attivo, diligente; sm. 1. ar-

tigiano o artista, artefice o architetto buono o esperto (RV; VS); 2. N. di Viśvakarman (architetto degli Dei); 3. settimo del ventisettesimo Yoga astronomico; 4. N. di un re (MBh); 5. N. di un maestro del Sāmaveda; sm. pl. N. di una classe di divinità.  
**sukala** agg. che impiega bene i propri averi sia donandoli sia godendoli; sm. N. di uomo.  
**sukalatra** sn. buona moglie.  
**sukalila** agg. completamente pieno di (MBh).  
**sukālpa** agg. 1. facile a farsi (AV); 2. molto qualificato o esperto.  
**sukalpita** agg. ben equipaggiato o armato (MBh).  
**sukalya** agg. che suona in maniera perfetta.  
**sukavi** sm. buon poeta.  
**sukavitā** sf. condizione di essere un buon poeta, talento poetico.  
**sukaviṛḍḍayānandinī** sf. N. di un’opera.  
**sukaṣṭa** agg. molto doloroso o pericoloso (detto di malattia).  
**sukāṇḍa** agg. 1. che ha un buono stelo o un buon gambo; 2. ben congiunto o unito; sm. *Momordica Charantia*.  
**sukāṇḍikā** sf. 1. pianta che ha un buono stelo o un buon gambo; 2. pianta ben congiunta o unita; 3. *Momordica Charantia*.  
**sukāṇḍin** agg. 1. che ha buoni steli o buoni gambi; 2. unito o congiunto in modo bello o eccellente; sm. ape.  
**sukānta** agg. molto bello.  
**sukānti** sm. N. di uomo.  
**sukāma** agg. che ha buoni desideri o propositi; sf. (*ā*) *Ficus Heterophylla*.  
**sukāmada** agg. che abbondantemente esaudisce desideri.  
**sukāmavrata** sn. (vl. *kāmyavrata*) pratica religiosa.  
**sukāla** sm. pl. N. di una classe di Piṭṛ.  
**sukālin** sm. pl. N. di una classe di Piṭṛ.  
**sukāśana** agg. che brilla in modo eccellente.  
**sukāṣṭha** agg. che ha un buon legno; sf. (*ā*) 1. piantaggine selvatica; 2. v. *kaṭvī*; sn. legna da ardere.  
**sukāṣṭhaka** agg. che ha un buon legno; sn. *Pinus Deodora* o altra specie.  
**sukimśukā** agg. 1. ben fatto con legno di *kimśuka*; 2. splendente di fiori di *kimśuka* (detto del carro di Sūryā), (RV X, 85, 20).  
**sukīrti** sf. buono elogio, inno di lode (RV); agg. 1. bene o facilmente lodato (ib.); 2. glorioso; sm. 1. N. dell’autore di RV X, 131 (che ha il patr. Kākṣivata); 2. N. dell’inno RV X, 131.  
**sukukṣi** sf. N. di una fanciulla Gandharvī.  
**sukucā** agg. che ha bei seni (MBh).  
**sukuṭṭa** sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**sukuṭya** sm. pl. N. di un popolo (MBh).

**sukunḍala** sm. N. di un figlio di Dhṛtarā-  
śtra (MBh).  
**sukundaka** sm. cipolla.  
**sukundana** sm. tipo di pianta (v. *barba-  
ra*).  
**sukumāra** agg. molto dolce o delicato  
(MBh; R); sm. 1. ragazzo delicato o  
raffinato (MBh; R); 2. tenerezza o dol-  
cezza; 3. canna da zucchero o altre  
piante; 4. N. di un demone dei serpenti  
(MBh); 5. N. di un Daitya; 6. N. di vari  
re (MBh); 7. N. di un poeta; 8. N. di un  
*varṣa* (MBh); sf. (*ā*) 1. *Jasminum Sam-  
bac* o *Grandiflorum*; 2. *Musa Sapien-  
tum*; 3. *Hibiscus Rosa Sinensis*; 4. *Tri-  
gonella Corniculata*; 5. N. di un fiume  
(MBh; VP).  
**sukumāraka** agg. molto tenero; sm. 1.  
giovane affettuoso o sensibile; 2. can-  
na da zucchero; 3. riso; 4. N. di un fi-  
glio di Jāmbavat (VP); sn. (*am*) 1. parte  
dell'orecchio; 2. foglia di color giallo-  
bruno; 3. *tamālapattra*.  
**sukumāratanutvac** agg. che ha la pelle  
morbida e delicata.  
**sukumāratara** agg. compar. più delicato.  
**sukumāratā** sf. delicatezza, tenerezza.  
**sukumāratva** sn. delicatezza, tenerezza.  
**sukumāranakhatvac** agg. che ha la pelle  
e le unghie delicate.  
**sukumāravana** sn. N. di una foresta.  
**sukumārāṅga** agg. che ha le membra  
molto delicate.  
**sukumārīka** agg. che ha una bella figlia.  
**sukumāla** agg. v. *sukumāra*.  
**sukurīra** agg. che ha una bella pettinatura  
o un bel copricapo (VS).  
**sukurkura** sm. N. di un demone dei cani.  
**sukula** sn. famiglia nobile; agg. nato o di-  
scendente da nobile famiglia.  
**sukulaja** agg. nato o discendente da nobile  
famiglia.  
**sukulajanman** sn. nascita o origine nobile.  
**sukulatā** sf. nascita o origine nobile.  
**sukulastrī** sf. donna di buona famiglia,  
donna rispettabile.  
**sukulīna** agg. v. *sukulaja*.  
**sukusumā** sf. N. di una delle Mātṛ che as-  
sistono Skanda (MBh).  
**sukūrka** sm. N. di un demone nemico  
dei bambini.  
**sukṛt** agg. 1. che fa bene, benevolo, vir-  
tuoso, pio (RV; AV; VS); 2. fortunato,  
dalla buona sorte, saggio; 3. che fa o  
offre sacrifici; 4. abile (detto di Tvaṣṭṛ  
e di Rbhu), (RV); sm. padri morti che  
godono del premio della virtù nell'al-  
tro mondo (RV; AV).  
**sukṛtā** sn. 1. azioni buone o giuste, azione  
meritoria, virtù, valore morale (RV); 2.  
beneficio, generosità, aiuto amichevo-  
le, favore (R); 3. mondo della virtù, pa-  
radiso (AV; TS); 4. fortuna, prosperità;  
5. premio, ricompensa; agg. (*sukṛta*) 1.  
fatto, formato o eseguito bene; 2. ben

sistemato, adorno, che ha fatto fortuna  
(RV); 3. trattato con gentilezza, assisi-  
to o aiutato; 4. che si comporta bene,  
virtuoso, fortunato; 5. v. *svakṛta*; sm.  
1. N. di Prajāpati (VP); 2. N. di un fi-  
glio di Pṛthu; sf. (*ā*) N. di un fiume  
(VP).  
**sukṛtakarmakārin** agg. che compie buo-  
ne azioni.  
**sukṛtakarman** sn. atto buono o meritorio;  
agg. che compie buone azioni, virtuoso  
(MBh; R).  
**sukṛtakṛt** agg. che fa buone azioni, vir-  
tuoso.  
**sukṛtadvādaśī** sf. N. del dodicesimo gior-  
no.  
**sukṛtadvādaśivrata** sn. N. di una pratica  
religiosa.  
**sukṛtabhāj** agg. connesso col merito, me-  
ritorio.  
**sukṛtarasa** sm. sostanza o essenza dei me-  
riti o delle buone azioni.  
**sukṛtavrata** sn. N. di una pratica reli-  
giosa.  
**sukṛtātman** agg. che ha una mente ben  
coltivata o raffinata (R).  
**sukṛtārtha** agg. (vl. *svakṛtārtha*) che ha  
pienamente raggiunto il suo scopo.  
**sukṛtāvāsa** agg. che ha una casa ben fatta  
o ben sistemata.  
**sukṛtāśā** sf. speranza di una ricompensa  
per le buone azioni.  
**sukṛti** sf. 1. buona o corretta condotta; 2.  
l'agire in maniera amichevole, genti-  
lezza; 3. virtù; 4. pratica di penitenze  
religiose; agg. virtuoso, retto, onesto;  
sm. 1. N. di un figlio di Manu Svāro-  
ciṣa; 2. N. di uno dei sette Ṛṣi nel deci-  
mo *manvantara*; 3. N. di un figlio di  
Pṛthu (VP).  
**sukṛtīva** sn. buone azioni, virtù, genero-  
sità.  
**sukṛtin** agg. 1. che compie buone azioni,  
virtuoso, generoso (MBh; R); 2. pro-  
spero, fortunato; 3. colto, saggio; sm.  
N. di uno dei sette Ṛṣi sotto il decimo  
Manu.  
**sukṛtocchraya** agg. molto alto, molto ele-  
vato (MBh).  
**sukṛtodirāṇa** sn. proclamazione o dichia-  
razione di buone azioni.  
**sukṛtya 1** vb. den. P. *sukṛtyati*: fare un  
buon lavoro.  
**sukṛtya 2** sn. 1. buon lavoro che deve es-  
sere fatto o da fare, dovere; 2. azione  
buona o corretta; agg. (*sukṛtyā*) che  
svolge i propri doveri o compiti; sm. N.  
di uomo.  
**sukṛtyaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**sukṛtyā** sf. atto buono, bello o giusto,  
azione giusta, retta o virtuosa (RV).  
**sukṛtvan** agg. che agisce bene o abilmente  
(RV).  
**sukṛṣṭa** agg. ben coltivato o arato (R).  
**sukṛṣṇa** agg. molto nero (R).

**sukéta** agg. che ha buone intenzioni, bene-  
volo; sm. N. di un Āditya.  
**suketana** sm. N. di un figlio di Sunītha.  
**suketū** agg. molto luminoso; sm. 1. N. di  
un re degli Yakṣa; 2. N. di vari re  
(MBh; R).  
**suketusutā** sf. patr. da Tāḍakā.  
**suketr** sm. personificazione (identificata  
con il sole).  
**sukeśa** agg. 1. che ha bei capelli (MBh; R);  
2. coperto in modo fitto con una specie  
di *Andropogon*; sm. N. di un Rākṣasa  
(R); sf. (*ī*) 1. N. di un'Apsaras (MBh);  
2. N. di una Surāṅganā; 3. N. di una fi-  
glia di Ketuvirya.  
**sukeśan** sm. N. di uomo.  
**sukeśānta** agg. che ha bei riccioli di capel-  
li (MBh).  
**sukeśī** sm. N. di un Rākṣasa.  
**sukeśin** agg. (= *sukeśa*) 1. che ha bei capel-  
li (MBh; R); 2. coperto in modo fitto  
con una specie di *Andropogon*; sm.  
(= *sukeśī*) N. di un Rākṣasa; sf. (*inī*) ti-  
po di pianta.  
**sukeśibhārya** agg. che ha una moglie dai  
bei capelli.  
**sukesara** sm. *Citrus Medica*; sn. N. di due  
metri.  
**sukomala** agg. molto dolce o tenero.  
**sukolī** sf. tipo di pianta con bulbi.  
**sukośaka** sm. *Mangifera Sylvatica*.  
**sukośā** sf. specie di luffa.  
**sukosalā** sf. N. di un paese (Pat).  
**sukkaḍi** sn. sandalo asciutto.  
**sukti** sm. N. di un monte.  
**sukṛātu** agg. abile, esperto, saggio (detto  
di vari Dei), (RV); sm. N. di vari re  
(MBh).  
**sukṛatīya** vb. den. Ā. *sukṛatīyate*: mo-  
strarsi abile o saggio (RV).  
**sukṛatīyā** sf. intelligenza, abilità, bravu-  
ra, saggezza, senno.  
**sukṛaya** sm. bell'affare.  
**sukṛiyā** sf. buona azione, lavoro buono o  
opera buona, cerimonia religiosa o co-  
stume morale.  
**sukṛiḍā** sf. N. di un'Apsaras.  
**sūkrudha** agg. molto arrabbiato o irrita-  
to (R).  
**sukṛūra** agg. assai terribile (MBh).  
**sukleśa** agg. molto angosciato.  
**sukvaṇa** sm. suono bello.  
**sūkṣata** agg. assai ferito o danneggiato  
(AV).  
**sukṣatrá** agg. 1. che ha un buon potere,  
che domina o governa bene; 2. che pos-  
siede o conferisce potere, forte, poten-  
te (RV); sm. N. di un figlio di Niramitra  
(VP).  
**sukṣatriya** sm. Kṣatriya buono.  
**sukṣāya** agg. dalla bella casa o dal buon ri-  
fugio (RV).  
**sukṣitī** sf. buona casa, sicura abitazione,  
luogo di rifugio (RV; VS).  
**sukṣubdha** agg. molto agitato.

**sukṣétra** sn. campo o terreno eccellente (RV; R); agg. 1. che offre un campo o un luogo di residenza buoni (RV); 2. che ha campi buoni (R); 3. nato da un buon grembo; sm. N. di un figlio del decimo Manu; sn. casa con tre ingressi (uno a sud, uno a ovest e un altro a nord).

**suksetrātā** sf. possesso di un buon campo (AV).

**suksetriyā** sf. desiderio di avere buoni campi (RV).

**suksema** sn. grande prosperità o benessere o tranquillità.

**suksemakṛt** agg. molto prospero o comodo o tranquillo.

**sukśéman** sn. acqua.

**sukśobhya** agg. facilmente agitato o che facilmente si agita.

**sukśmā** agg. che è composto di terra buona (VS).

**sukh** vb. cl. 10, 4 P. *sukhayati, sukhyati*: fare felice, piacere, deliziare, allietare, rallegrare, rendere contento, confortare (MBh).

**sukhá** agg. (probab. si tratta di una forma pracrata di *sustha*) 1. che corre velocemente o facilmente (detto di carri o cocchi), facile (RV); 2. piacevole, gradevole, amabile, gentile, dolce (VS); 3. confortevole, felice, prospero (v. *sukhin*), (R); 4. virtuoso, pio; sm. 1. N. di uomo; 2. tipo di schieramento militare; 3. il figlio di Dharma e Siddhi sf. (*ā*) filos. 1. sforzo per ottenere la futura beatitudine, pietà, virtù; 2. mus. *mārchana*; 3. N. della città di Varuna (VP); 4. N. di una delle nove Śakti di Śiva; sm. 1. facilità, prosperità, benessere, gioia, felicità, delizia o piacere in (loc.); 2. cielo, paradiso, atmosfera; 3. acqua; 4. N. della quarta dimora astrologica; 5. farmaco o radice medica detta *vṛddhi*; avv. (*ām, ena, āt*) facilmente, in maniera confortevole, con gioia o gioiosamente, spontaneamente (VS).

**sukhaṃsuṇa** (vl. *sukhaṃghuṇa*) sm. tipo di bastone con un teschio alla sommità, considerato come un'arma di Śiva (L).

**sukhakara** agg. 1. che causa piacere o felicità (Nir); 2. facile a farsi da (gen.), (R); sm. N. di Rāma; sf. (*ī*) N. di una Surānganā.

**sukhakāra** agg. che dà gioia o felicità.

**sukhakārin** agg. che dà gioia o felicità.

**sukhakṛt** agg. che dà gioia o felicità (MBh).

**sukhakaumudī** sf. N. di una grammatica.

**sukhakriyā** sf. azione di dare piacere o felicità.

**sukhaga** agg. che va facilmente.

**sukhagandha** agg. che ha un buon odore, fragrante (R).

**sukhagama** agg. facile da attraversare o da percorrere (MBh).

**sukhagamyā** agg. facile da attraversare o da percorrere.

**sukhagrāhya** agg. 1. facile da capire; 2. facile da comprendere.

**sukhagrāhyānibandhana** sn. composizione facile da comprendere, linguaggio facilmente comprensibile.

**sukhaghātya** agg. facile da uccidere.

**sukhaṃkara** agg. che dà gioia o felicità; sf. (*ī*) tipo di pianta (v. *jīvantī*).

**sukhacara** agg. che va o si muove facilmente; sm. N. di un villaggio.

**sukhacāra** sm. buon cavallo.

**sukhacitta** sn. tranquillità mentale o dello spirito.

**sukhacittabhāj** agg. che gode di o che possiede tranquillità mentale.

**sukhacchāya** agg. che offre un'ombra piacevole (R).

**sukhachedya** agg. facile da tagliare o da distruggere.

**sukhajāta** agg. 1. nato o prodotto facilmente; 2. che si sente calmo o tranquillo; sn. cosa piacevole.

**sukhatas** avv. facilmente, tranquillamente, con piacere, con gioia (R).

**sukhatā** sf. tranquillità, benessere, agio, piacere, felicità, prosperità (R).

**sukhatva** sn. tranquillità, benessere, agio, piacere, felicità, prosperità (R).

**sukhada** agg. che offre piacere o gioia; sm. 1. N. di Viṣṇu (MBh); 2. classe di antenati; 3. mus. tipo di metro; sf. (*ā*) 1. *Prosopis Spicigera*; 2. *Mimosa Suma*; 3. N. di un'Apsaras; 4. fiume Gange; sn. (*am*) 1. dimora di Viṣṇu; 2. N. di un *varṣa* nel Plakṣadvīpa (VP).

**sukhadāyaka** agg. che dà o che offre piacere.

**sukhaduḥkha** sn. du. piacere e pena, gioia e dolore.

**sukhaduḥkhamaya** agg. 1. composto di piacere e pena; 2. che prova piacere e pena.

**sukhaduḥkhasamanvita** agg. che prova piacere e pena.

**sukhaduḥkhasuḥṛd** sm. amico nella gioia e nel dolore.

**sukhaduḥkhātaka** agg. composto di piacere e pena.

**sukhaduḥkhādi** agg. pl. che comprende piacere e pena e altri sentimenti contrapposti.

**sukhaduḥkhin** agg. che prova piacere e pena.

**sukhadṛṣya** agg. bello da guardare, piacevole da vedere.

**sukhadeva** sm. 1. N. di uomo; 2. (con *mīśra*) N. di un autore.

**sukhadohā** sf. mucca che viene munta facilmente o facile da mungere.

**sukhadohyā** sf. mucca che viene munta facilmente o facile da mungere.

**sukhadhana** sn. pl. benessere e ricchezza; sm. sg. N. di un mercante.

**sukhanātha** sm. N. di una divinità venerata a Mathurā.

**sukhaniviṣṭa** agg. seduto comodamente.

**sukhaniya** agg. che causa o che porta tranquillità o benessere.

**sukhapara** agg. amante del benessere o della serenità, dedito al piacere.

**sukhaparihina** agg. bisognoso di benessere, tranquillità o felicità.

**sukhapunyāhagoṣa** sm. proclamazione di un giorno propizio o felice.

**sukhapeya** agg. facile o piacevole da bere.

**sukhaprakāśa** sm. (con *muni*) N. di un autore.

**sukhapraṇāda** agg. che suona in modo piacevole (MBh).

**sukhapratibandhitā** sf. ostacolo o impedimento alla felicità.

**sukhapratibandhin** agg. che ostacola o impedisce la felicità.

**sukhapratikṣa** agg. che aspetta o attende la felicità, che spera o confida nel piacere.

**sukhapratyarthitā** sf. (vl. *sukhapratibandhitā*) opposizione o ostacolo alla felicità.

**sukhapratyarthin** agg. opposto o ostile alla felicità.

**sukhaprada** agg. che dà piacere o felicità.

**sukhaprabodhaka** agg. facile da capire.

**sukhapravacāra** agg. facilmente accessibile o raggiungibile.

**sukhapravepa** agg. che trema o che si scuote facilmente (detto di albero).

**sukhapraśna** sm. richiesta di informazioni sulla salute.

**sukhaprasava** agg. che porta (o che ha portato) avanti o alla luce facilmente o facilmente; sm. parto o nascita facile.

**sukhaprasavana** sn. parto o nascita facile.

**sukhaprasupta** agg. che dorme tranquillamente.

**sukhaprāpta** agg. che ha conseguito la felicità.

**sukhaprāptadhana** agg. che ha ottenuto facilmente la ricchezza.

**sukhaprāpya** agg. facile da ottenere, da conseguire o da vincere.

**sukhaprekṣya** agg. facile da scorgere (MBh).

**sukhaplava** agg. (vl. *sukhāplava*) che offre un bagno confortevole (R).

**sukhabaddha** agg. fatto o costruito in modo piacevole, in modo amabile (R).

**sukhabandhana** agg. attaccato o dedito alle gioie o ai piaceri del mondo.

**sukhabuddhi** sf. comprensione o conoscenza facile.

**sukhabodha** sm. 1. facile comprensione o conoscenza; 2. percezione o sensazione di piacere.

**sukhabodhakṛt** agg. che fa in modo di essere compreso facilmente.

**sukhabodhana** sn. facile comprensione o conoscenza.

**sukhabodhanadīpikā** sf. N. di un commentario.

**sukhabodharūpa** agg. facilmente compreso.

**sukhabodhikā** sf. N. di un'opera.

**sukhabodhinī** sf. N. di un'opera.

**sukhabhākṣikākāra** sm. che prepara bocconcini prelibati o dolci, pasticciare.

**sukhabhañja** sm. tipo di moringa.

**sukhabhāga** sm. destino o sorte felice, buona fortuna.

**sukhabhāgin** agg. che possiede o condivide la felicità, felice, fortunato (R).

**sukhabhāj** agg. che possiede o condivide la felicità, felice, fortunato.

**sukhabhuj** agg. che gode di o possiede felicità, felice, fortunato.

**sukhabhedyā** agg. 1. (v. *sukhacchedyā*) facile da rompere o da distruggere; 2. facilmente separato o disgiunto.

**sukhabhoga** sm. godimento del piacere.

**sukhabhogin** agg. che gode del piacere.

**sukhabhojana** sn. cibo delicato o prelibato.

**sukhabhojya** agg. facile da godere o da disporre (detto di ricchezza).

**sukhamada** agg. piacevolmente inebriante.

**sukhamaya** agg. che possiede felicità, pieno di gioia e piacere, delizioso o piacevole.

**sukhamānin** agg. che pensa che (ogni cosa) sia una gioia, che vede gioia in (loc.).

**sukhamārjana** sn. abluzione di lieto auspicio.

**sukhamālika** sm. N. di un soprintendente di un monastero.

**sukhamukha** sm. N. di uno Yakṣa.

**sukhamedhas** agg. che prospera o fiorisce bene (MBh).

**sukhamodā** sf. gomma dell'albero di olivabano.

**sukhayaśo'rthavṛddhikara** agg. che causa incremento di fortuna (e di) fama (e di) ricchezza.

**sukhayitr** sm. colui che allietta o che rende felice (gen.).

**sukhayoganidrā** sf. sonno calmo e quieto.

**sukhāratha** agg. che ha un carro che corre facilmente o bene (RV).

**sukharāja** sm. N. di vari uomini.

**sukharātri** sf. 1. notte di luna nuova (in cui si festeggia una festa in onore di Lakṣmī, celebrata con lampade illuminate); 2. notte in cui la moglie può essere avvicinata; 3. notte calma e confortevole (cfr. *saurātrika*).

**sukharātrikā** sf. 1. notte di luna nuova (in cui si festeggia una festa in onore di Lakṣmī, celebrata con lampade illuminate); 2. notte in cui la moglie può essere avvicinata; 3. notte calma e confortevole (cfr. *saurātrika*).

**sukharūpa** agg. che ha un'apparenza gradevole.

**sukhalakṣya** agg. facile da vedere o da conoscere, riconosciuto facilmente.

**sukhalava** sm. piccolo piacere.

**sukhalipsā** sf. desiderio di conseguire felicità o piacere.

**sukhalekhana** sn. N. di un'opera di ortografia (di Bharatasena, figlio di Gauṛāṅgamallika).

**sukhaleśa** sm. piccolo piacere (v. *sukhalava*).

**sukhallikā** sf. vita lussuosa.

**sukhavat 1** avv. come una gioia o un piacere.

**sukhavat 2** agg. che possiede tranquillità e benessere, pieno di gioia o piacere (R).

**sukhavatī** sf. N. del paradiso di Buddha Amitābha (v. *sukhāvata*).

**sukhavativyūha** sm. N. di un *sūtra*.

**sukhavattā** sf. agio, tranquillità.

**sukhavarca** sn. "che ha una piacevole lucentezza", natron, alcali.

**sukhavarca** sn. "che ha una piacevole lucentezza", natron, alcali.

**sukhavartman** agg. che ha percorsi facili (MBh).

**sukhavarman** sm. N. di vari uomini.

**sukhavaha** agg. portato o trasportato facilmente (MBh).

**sukhavāsa 1** sm. abitazione piacevole e confortevole; agg. che ha vissuto in un luogo in modo confortevole (R).

**sukhavāsa 2** agg. "che ha un buon profumo", anguria.

**sukhaviṣṇu** sm. N. di un poeta.

**sukhavihāra** sm. vita agiata e confortevole; agg. che vive in maniera agiata.

**sukhavijya** agg. facile da ventilare o da raffreddare (detto di un divano o di un letto).

**sukhavedana** sn. consapevolezza del piacere.

**sukhaśayana** sn. riposo o sonno tranquillo.

**sukhaśayā** sf. N. di una strega.

**sukhaśayita** agg. che vive o dorme in modo confortevole su (in comp.); sn. sonno o riposo tranquillo (v. *sukhasayana*).

**sukhaśayitapracchaka** agg. che si informa se qualcuno abbia dormito bene.

**sukhaśayā** sf. 1. letto o divano comodo; 2. sonno o riposo piacevole (R).

**sukhaśarman** sm. N. di un poeta.

**sukhaśayin** agg. che dorme o riposa piacevolmente.

**sukhaśita** agg. piacevolmente fresco o freddo.

**sukhaśitala** agg. piacevolmente fresco o freddo.

**sukhaśitoṣṇamāruta** agg. (notte) piacevole con venti freschi e caldi (R).

**sukhaśobhārtham** avv. per amore di benessere e di onore.

**sukhaśrava** agg. che suona in maniera dolce, piacevole da sentire.

**sukhaśravya** agg. che suona in maniera dolce, piacevole da sentire.

**sukhaśravatā** sf. suono dolce o piacevole da sentire.

**sukhaśruti** sf. cosa piacevole all'orecchio o all'ascolto.

**sukhasamyāna** sn. viaggio o il procedere in modo confortevole (R).

**sukhasamyoga** sm. acquisizione o conseguimento di eterna beatitudine.

**sukhasamvāhya** agg. portato o trasportato facilmente (v. *sukhavaha*).

**sukhasamvitti** sf. godimento o esperienza di felicità.

**sukhasamvṛddha** agg. cresciuto in serenità e benessere (MBh; R).

**sukhasamveśa** agg. che riposa o dorme bene (MBh).

**sukhasamsupta** agg. che riposa o dorme bene (R).

**sukhasamsevyā** agg. facile da avvicinare, da frequentare o da raggiungere.

**sukhasamstha** agg. che si sente felice o sereno.

**sukhasamsthita** agg. che si sente felice o sereno.

**sukhasamsparśa** agg. piacevole al tatto, piacevole ai sensi, gratificante (MBh; R).

**sukhasaṅga** sm. attaccamento al piacere.

**sukhasaṅgin** agg. attaccato o dedito al piacere.

**sukhasamcāra** agg. piacevole da frequentare, invitante.

**sukhasamcāratā** sf. condizione di essere piacevole da frequentare, condizione di essere invitante.

**sukhasamcāratva** sn. atto di essere piacevole da frequentare, atto di essere invitante.

**sukhasamjñā** sf. agio, serenità.

**sukhasamdohyā** sf. mucca che viene munta facilmente (v. *sukhadohā*, *sukhadohyā*).

**sukhasamāja** sm. abbondanza di felicità o di piacere.

**sukhasambandhi** agg. gioioso, allegro, felice (MBh).

**sukhasambodhya** agg. facile da insegnare, da spiegare o da discutere.

**sukhasalila** sn. acqua piacevole (i.e. tiepida).

**sukhasalilanīṣeka** sm. bagno in acqua tiepida.

**sukhasāgara** sm. "oceano di piacere", N. di un villaggio.

**sukhasādhana** sn. mezzi per ottenere il piacere.

**sukhasādhyā** agg. 1. facile da compiere o da conseguire; 2. facile da curare; 3. facile da conquistare o da sottomettere.

**sukhasukhena** avv. molto volentieri, con tutto il cuore.

**sukhasupta** agg. che dorme dolcemente, addormentato in modo tranquillo (MBh).

**sukhasupti** sf. sonno tranquillo (cfr. *saukhasuptika*).

**sukhasuptikā** sf. sonno tranquillo (v. *sukhasupti*).

**sukhasuptikāpraśna** sm. domanda con cui si chiede se qualcuno ha dormito bene (cfr. *sukhaśayitapracchaka*).

**sukhasuptirabodhita** sm. “svegliato da un sonno tranquillo”, N. di Śiva.

**sukhasēcaka** sm. N. di un demone serpente (MBh).

**sukhasevya** agg. di facile accesso.

**sukhasevyatā** sn. facilità di accesso.

**sukhastha** agg. che si sente felice o sereno (v. *sukhasamstha*).

**sukhasparśa** agg. piacevole al tatto, piacevole ai sensi, gratificante (v. *sukhasaṃsparśa*), (MBh).

**sukhasparśavīhāratā** sf. vita o condizione di esistenza agiata.

**sukhasparśavīhāritā** sf. vita o condizione di esistenza agiata.

**sukhasvāpa** sm. sonno quieto o tranquillo.

**sukhahasta** agg. che ha una mano delicata o morbida (R).

**sukhākara** sm. “che rende felice, che allietta” 1. N. di un mondo buddhista; 2. N. dell'autore di un commentario alla Kadambarī.

**sukhākṛ** vb. cl. 8 P. *sukhakaroti*: fare felice, allietare, piacere.

**sukhāgata** sn. benvenuto, accoglienza.

**sukhājāta** sm. N. di Śiva (MBh).

**sukhātmake** agg. che è composto di piacere.

**sukhādī** agg. (vl. *sukhādi*) che indossa bei braccialetti o anelli (riferito ai Marut), (RV).

**sukhādi** agg. che inizia con piacere, piacevole (v. *sukhaduḥkhādi*).

**sūkhādita** agg. ben masticato o mangiato (VS).

**sukhādihāra** sm. “posto del piacere”, paradiso di Indra, paradiso.

**sukhādhiṣṭhāna** sn. stato o condizione felice.

**sukhānanda** sm. “gioia di felicità”, N. di un autore.

**sukhānubhava** sm. percezione o consapevolezza di piacere.

**sukhānta** agg. 1. che finisce o che si completa in felicità; 2. sovversivo di felicità.

**sukhānvita** agg. accompagnato da felicità, felice.

**sukhāpa** agg. facilmente vinto o conquistato.

**sukhāpanna** agg. che ha raggiunto o conseguito felicità.

**sukhāpeta** agg. gradualmente privato di piacere (opp. a *sukhādapeta*).

**sukhāplava** agg. utile per fare il bagno (cfr. *sukhāplava*).

**sukhābhiojya** agg. facilmente attaccabile.

**sukhābhilāsa** sm. desiderio di piacere.

**sukhābhhyudayika** agg. che produce gioia o piacere.

**sukhāmbu** sn. acqua piacevole (i.e. tiepida), (v. *sukhasalila*).

**sukhāya** vb. den. Ā. *sukhāyate*: 1. essere felice o compiaciuto, essere calmo o comodo; 2. essere piacevole o amabile.

**sukhāyata** sm. “dominato o guidato facilmente”, cavallo ben addestrato.

**sukhāyana** sm. “che cammina facilmente o piacevolmente”, buon cavallo.

**sukhārādhyā** agg. facile da placare o da propiziare.

**sukhārohaṇa** agg. facile da salire o da risalire.

**sukhārta** agg. (vl. *sukhartā*) colpito da gioia.

**sukhārtha** sm. cosa che dà piacere; avv. (*am*, *āya*) per amore di serenità o di piacere.

**sukhārthin** agg. che cerca o desidera il piacere o la felicità.

**sukhārha** agg. meritevole di felicità.

**sukhāloka** agg. di bella presenza, bello.

**sukhāvagama** sm. facile percezione o comprensione.

**sukhāvagāha** agg. facile da penetrare (MBh).

**sukhāvat** agg. 1. che possiede tranquillità o serenità, pieno di gioia o di piacere; 2. (con *varti*) tipo di pillola; sf. (*vati*) 1. N. del paradiso o cielo di Amitābha (situato nella parte occidentale del cielo); 2. N. della moglie di Sūryaprabha.

**sukhāvatiśvara** sm. “signore di Sukhāvati”, Amitābha.

**sukhāvatdeva** sm. (secondo gli Śākta) N. di una classe di autori di preghiere mistiche.

**sukhāvatvyūha** sm. N. di un'opera buddhista.

**sukhāvabodha** sm. facile comprensione.

**sukhāvala** sm. N. di Nṛcaṣus (cfr. *sukhāvala*).

**sukhāvaha** agg. che porta o offre piacere, delizioso (R).

**sukhāvṛta** agg. pieno di gioia o di piacere in (in comp.).

**sukhāśa** sm. 1. cibo delicato o prelibato; 2. cetriolo, *Cucumis Sativus*; agg. che mangia cibo delicato o prelibato (riferito a Varuṇa).

**sukhāśaka** sm. cetriolo, *Cucumis Sativus*.

**sukhāśā** sf. 1. speranza di piacere, di godimento o di gioia; 2. aspettativa o speranza che esiste o si trova soltanto nello spazio vuoto (o che è molto lontana).

**sukhāśraya** agg. connesso col piacere, piacevole, gratificante.

**sukhāsakta** sm. “devoto alla felicità”, N. di Śiva (MBh).

**sukhāsana** sn. posto confortevole.

**sukhāsikā** sf. prosperità, conforto, benessere, tranquillità.

**sukhāsina** agg. che è seduto in modo comodo (R).

**sukhāsukha** sn. piacere e pena.

**sukhāsparśa** agg. piacevole al tatto, piacevole ai sensi, gratificante.

**sukhāsāvāda** agg. che aromatizza piacevolmente, delizioso, gradevole; sm. 1. aroma o fragranza piacevole; 2. godimento.

**sukhāhara** agg. che porta o offre piacere, delizioso.

**sukhāhāra** sn. benessere e cibo.

**sukhita** agg. compiaciuto, allietato, confortato; avv. (*am*); sn. felicità.

**sukhitā** sf. tranquillità, benessere, felicità.

**sukhitva** sn. tranquillità, benessere, felicità.

**sukhin** agg. che possiede o che causa felicità, gioioso, lieto, piacevole, sereno, comodo, facile (MBh); sm. asceta religioso.

**sukhivabhāva** sm. indole felice o contenta.

**sukhi** agg. che ama il piacere.

**sukhinala** sm. N. di un figlio di Sucakṣus (cfr. *sukhāvala*).

**sukhīlalita** sm. N. di una vergine.

**sukhivala** sm. N. di un figlio di Sucakṣus (v. *sukhāvala*).

**sukhura** agg. che ha begli zoccoli.

**sukhecchā** sf. speranza o desiderio di felicità.

**sukheta** agg. colpito da gioia.

**sukhetara** agg. altro che felice, sfortunato, infelice; sn. pl. gioie e dolori.

**sukhepsu** agg. desideroso di tranquillità.

**sukheṣṭha** agg. che vive nella gioia (riferito a Śiva).

**sukhaikāyatana** sn. unica sede di gioia.

**sukhaidhita** agg. che è cresciuto o che ha vissuto in condizioni agiate (MBh).

**sukhaiṣin** agg. che cerca la felicità (di un altro), che augura del bene a (in comp.), (MBh).

**sukhocita** agg. abituato al benessere o alla felicità (MBh).

**sukhocchedya** agg. che deve essere tagliato a pezzi o che deve essere distrutto con calma, che deve essere annientato facilmente.

**sukhotsava** sm. “festa di piacere”, marito.

**sukhodaka** sn. acqua piacevole (i.e. tiepida).

**sukhodadhi** sm. N. di un commentario al Kāvyaaprakāśa (solitamente chiamato Sudhāsāgara).

**sukhodaya** agg. che porta a o che causa gioia o felicità (MBh); sm. 1. bevanda alcolica o inebriante (fatta col miele o con i fiori della *Bassia Latifolia*); 2. realizzazione o accadimento del piacere; 3. N. di un figlio di Medātithi; sn. *varṣa* governato da Sukhodaya.

**sukhodarka** agg. che ha come conseguenza la felicità, che causa felicità o gioia (MBh).



**sukhodya** agg. che deve essere emesso facilmente o piacevolmente.

**sukhopagamya** agg. facile da avvicinare o da raggiungere, di facile accesso.

**sukhopaviṣṭa** agg. seduto comodamente (MBh; R).

**sukhopasarpya** agg. facile da avvicinare.

**sukhopāya** sm. mezzi o modi facili; agg. facile da ottenere.

**sukhorjika** sm. natron (v. *sarjikākāśāra*).

**sukhoṣṭa** agg. (anche con *rajanim*) che ha trascorso la notte piacevolmente, che si è sistemato confortevolmente (MBh; R); sf. (*ā*) *Sansevieria Roxburghiana*.

**sukhoṣṭa** agg. “piacevolmente caldo”, tiepido; sn. acqua tiepida.

**sukhoṣya** agg. piacevole da starci o da abitarvi.

**sukhya 1** agg. che appartiene al piacere, gradevole, piacevole.

**sukhya 2** vb. den. P. *sukhyati*: essere piacevole.

**sukhyāta** agg. molto famoso.

**sukhyāti** sf. buona fama o reputazione, celebrità.

**sugā** agg. 1. che cammina bene o con grazia, che ha un'andatura aggraziata; 2. attraversato facilmente, facile da percorrere (RV; AV; TB; Lāty); 3. di facile accesso (Kathās; Hcat); 4. facile da ottenere (RV; TS; Pañcat); 5. facilmente compreso, intelligibile; sn. 1. buon sentiero; 2. corso semplice o fortunato (RV; VS); 3. feci (L).

**suga** agg. che canta bene o meravigliosamente (BhP).

**sugaṇ** agg. che conta bene o facilmente, che può essere facilmente calcolato.

**sugaṇa** agg. (= *uḡaṇa*) che consta di truppe spiegate; sm. N. di un Rājaputra (Kathās); sf. (*ā*). N. di una delle Mātṛ al servizio di Skanda (MBh).

**sugaṇaka** sm. buon calcolatore o astronomo (Cat).

**sugaṇita** agg. calcolato facilmente o accuratamente.

**sugaṇokti** sf. N. di un'opera.

**sugata** agg. 1. che va bene (VarBṛS); 2. a cui le cose vanno bene (Hit); 3. ben collocato; sm. 1. Buddha; 2. Buddhista, maestro buddhista (Hcat).

**sugatacetanā** sf. N. di una monaca buddhista (Buddh).

**sugatamitra** sm. N. di uomo (Buddh).

**sugatatva** sn. condizione di Buddha.

**sugataśāsana** sn. dottrina buddhista (Kathās).

**sugatāyatana** sn. tempio o monastero buddhista (Kathās).

**sugatālaya** sm. tempio o monastero buddhista (L).

**sugatāvadāna** sn. N. di un'opera *sūtra* buddhista.

**sugati** sf. 1. buona o felice condizione, benessere, felicità, beatitudine (MBh;

Hariv; MārK; P); 2. rifugio sicuro; agg. che ha una posizione buona o propizia (detto di un pianeta), (VarBṛS); sm. 1. N. di un figlio di Gaya (BhP); 2. N. di un Arhat (L).

**sugatisopāna** sn. N. di un'opera.

**sugantva** agg. passato facilmente (Lāty).

**sugandha** sm. 1. odore fragrante, fragranza (R); 2. profumo (Yājñ); 3. zolfo (L); 4. cece (ib.); 5. *Andropogon Schoenanthus* (ib.); 6. maggiorana (ib.); 7. *Moringa* dal fiore rosso (ib.); 8. N. di un discepolo di Kalāpin; 9. N. di un Gandharva; 10. unguento profumato (fatto con varie sostanze), (L); 11. N. di una montagna (Gol); 12. commerciante, venditore; agg. profumato (MBh); sf. (*ā*) 1. pianta dell'icneumone (L); 2. *Curcuma Zedoaria* (ib.); 3. erba profumata; 4. specie di limetta (ib.); 5. basilico sacro (Suśr; Car); 6. N. di varie altre piante e alberi (L); 7. forma di Dākṣāyaṇi; 8. N. di un'Asparas (MBh; Hariv); 9. N. di un *tīrtha* (Viṣṇ; MBh); 10. N. di donna (Rājat); sf. (*i*) 1. banana piccola (L); 2. N. di una serva di Vasudeva (VP); sn. 1. piccolo seme di cumino (L); 2. loto blu (ib.); 3. sandalo (ib.); 4. pianta *granthiparna*; 5. (= *kattṛṇa*) erba profumata o *Pistia Stratiotes*; 6. (= *patrāṅga*) *Caesalpinia Sappan*; 7. *Betula Bhojpatra*; 8. (= *gandhatṛṇa*) *Andropogon Schoenanthus* (ib.); 9. civetta zibetto (ib.); 10. N. di un *tīrtha* (MBh).

**sugandhaka** sm. 1. “che ha odore”, varietà di cereale (forse riso); 2. tipo di erba aromatica (ib.); 3. arancia (L); 4. *Momordica Mixta* (ib.); 5. basilico dal fiore rosso (ib.); 6. varietà di pianta bulbosa (= *dharanīkanda*), (ib.); 7. zolfo; sf. (*ikā*) tipo di pianta; sn. tipo di erba medicinale (L).

**sugandhatā** sf. fragranza, profumo.

**sugandhatailaniryāsa** sn. 1. zibetto (L); 2. profumo fatto con rose.

**sugandhapatrā** sf. 1. (= *jaṭā*) tipo di pianta; 2. (= *rudrajaṭā*) “capelli di Rudra”, specie di rampicante.

**sugandhabhūṭṛṇa** sn. tipo di erba profumata (L).

**sugandhamukha** sm. N. di un Bodhisattva (Kāraṇḍ).

**sugandhamūlā** sf. 1. *Averrhoa Acida* (L); 2. *Hibiscus Mutabilis* (ib.); 3. (= *rāsnā*) pianta di icneumone e varie altre piante.

**sugandhaya** vb. den. P. *sugandhayati*: rendere fragrante, profumare (Śiś).

**sugandhayukti** sf. preparazione di profumi (una delle sessantaquattro arti).

**sugandhavat** agg. profumato (MBh).

**sugandhavanamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**sugandhādhyā** agg. ricco di odore (R); sf. (*ā*) *Jasminum Sambac* (L).

**sugandhāditya** sm. N. di uomo (Rājat).

**sugandhāmālaka** sm. tipo di mistura di varie erbe (L).

**sugandhāra** sm. N. di Śiva (MBh).

**sugāndhi** agg. 1. dal dolce odore, profumato (RV; MBh; Hariv); 2. virtuoso, pio; sm. 1. profumo, fragranza; 2. essere supremo (ib.); 3. leone (L); 4. tipo di mango (ib.); 5. specie di *Cyperus* (ib.); 6. *Ocimum Pilosum* (ib.); 7. radice di *Scirpus Kysoor* (ib.); sn. 1. sandalo (L); 2. N. di vari profumi o piante profumate.

**sugāndhika** agg. fragrante; sm. 1. tipo di cereale (forse riso); 2. incenso (L); 3. zolfo (L); 4. leone (L); sn. 1. loto bianco (L); 2. radice di *Andropogon Muricatus* (L); 3. radice di *Costus Speciosus* o *Arabicus* (L); 4. erba medicinale (= *suraparna*).

**sugāndhikusuma** sn. fiore profumato; sm. oleandro giallo (L).

**sugāndhikusumā** sf. *Trigonella Corniculata* (L).

**sugāndhitā** sf. fragranza (VarBṛS; Śiś).

**sugāndhitejana** sm. sn. tipo di pianta profumata (TS; Kāth; Br).

**sugāndhitriphalā** sf. noce moscata, noce areca e chiodi di garofano (L).

**sugāndhin** agg. fragrante, dal buon odore (MBh; R); sf. (*inī*) 1. *Pandanus Odoratissimus*; 2. (= *ārāmasītālā*) tipo di pianta con foglie profumate.

**sugāndhimustaka** sn. sorta di *Cyperus* (Bhpr).

**sugāndhimūtrapatana** sm. civetta zibetto (L).

**sugāndhimūla** sn. 1. ravanello (L); 2. radice di *uśtra*.

**sugāndhimūlā** sf. 1. *Curcuma Zedoaria* (L); 2. pianta di icneumone o varie altre piante.

**sugāndhimūṣikā** sf. topo muschiato (L).

**sugāndhisīha** sm. N. di uomo (Rājat).

**sugandheśa** sm. 1. N. di un tempio eretto da Sugandhā (Rājat); 2. immagine della divinità tutelare di Sugandhā.

**sugabhastī** agg. che ha mani abili (riferito a Tvaṣṭṛ), (RV).

**sugama** agg. 1. facile da attraversare (BhP; Kathās); 2. di facile accesso (Kathās; Kaval); 3. facile da accertare o capire, ovvio (MBh; BhP); 4. facile, praticabile; sm. N. di un Dānava (Kathās).

**sugamana** agg. 1. di facile accesso (Nir VI, 2); 2. che cammina bene.

**sugamānvayā** sf. N. di un commento.

**sugambhīra** agg. molto profondo (MBh).

**sugamya** agg. attraversato o passato facilmente, di facile accesso (Pañcar).

**sugara** sn. cinabro (L).

**sugarhita** agg. molto biasimevole (R).

**sugalā** sf. N. di donna (Rājat).

**sugava** sm. toro vigoroso (MBh); agg. che

- ha buone vacche, ricco di bestiame (RV).
- sugavi** sm. N. di un figlio di Prasuśruta (VP).
- sugāvya** sn. possesso di buon bestiame o di molto bestiame (RV); agg. che ha buone vacche, che abbonda in bestiame.
- sugahana** agg. molto fitto, compatto o impervio (L); sf. (*ā*) recinzione intorno a un luogo di sacrificio.
- sugahanāvṛti** sf. recinzione intorno a un luogo di sacrificio.
- sugāṅga** sm. sn. N. di un palazzo (Mudr).
- sugātu** sm. benessere, prosperità (AV VI, 3).
- sugātuyā** sf. desiderio di benessere o di prosperità (RV).
- sugātra** agg. dalle belle membra, aggraziato (Kathās); sf. (*ī*) donna bellissima (Vcar); sn. (*am*) figura elegante o aggraziata.
- sugādha** agg. facilmente guadabile (RV).
- sugārhapatyā** sm. buon padrone di casa (AV; TBr).
- sugīta** sn. il cantar bene (BhP).
- sugīti** sf. "il cantar bene", N. di un tipo di metro *āryā* (Col).
- sugītha** sm. N. di uno Ṛṣi (Bālar).
- sugū** agg. che ha belle vacche, che abbonda in bestiame (RV; AV; TBr).
- sugūna** agg. molto virtuoso o eccellente (Caurap).
- sugūṇin** agg. molto virtuoso o eccellente (Bhartr).
- sūgupta** agg. 1. ben sorvegliato (ŚBr; R); 2. ben nascosto o celato, tenuto molto segreto (Kāv; Pañcat); sf. (*ā*) *Mucuna Pruritus* (L); avv. (*am*) 1. molto segretamente o privatamente (Pañcat); 2. molto attentamente (MBh).
- suguptatara** agg. ben nascosto (Pañcat).
- suguptabhāṇḍa** agg. che bada bene agli utensili del padrone di casa.
- suguptalekha** sm. lettera molto privata o scritta in codice.
- sugupti** sf. buona protezione, grande segretezza (Hit).
- suguptikṛ** vb. cl. 8 P. *suguptikaroti*: tenere bene, sorvegliare con attenzione (Pañcat).
- suguru** agg. 1. molto atroce, nefando (detto di un crimine); 2. buon maestro (Jain).
- sugulpha** agg. che ha splendide caviglie.
- sugūḍha** agg. ben sorvegliato o celato, molto segreto (MBh; Pañcat); avv. (*am*) molto segretamente (Daś).
- sugṛdha** agg. che desidera intensamente qualcosa (loc.), (MBh).
- sugṛhā** agg. che ha una splendida casa o dimora (AV); sm. "che ha un buon nido", uccello sarto, *Sylvia Sautoria* (L); sf. (*ī*) uccello (annoverato tra i *pratuda*), (Suśr).
- sugṛhapatī** sm. buon padrone di casa (ri-fedito ad Agni), (VS).
- sugṛhin** agg. dalla bella casa, che ha un buon nido (detto di un uccello), (Pañcat).
- sugṛhita** agg. 1. tenuto forte o saldamente, afferrato, stretto, aggrappato, attaccato o aderito a (Śiś); 2. ben appreso o imparato (ib.); 3. menzionato in modo propizio.
- sugṛhitanāmābhīdha** agg. che ha un nome propizio (Rājat).
- sugṛhitanāman** (vl. *sugṛhitanāmadheya*) agg. il cui nome è invocato con auspicio (riferito anche a Yudhiṣṭhira e altri, i quali sono invocati nella prima mattinata per assicurare buona fortuna), (Kād; Mudr).
- sugesṇā** sf. "che canta bene", Kimnārī (L).
- sugehinī** sf. buona massaia (Bālar).
- sugo** sf. vacca eccellente.
- sugopā** sm. buon protettore (RV); agg. ben protetto (ib.).
- sugopya** agg. che deve essere tenuto completamente segreto (Pañcar).
- sugautama** sm. "buon Gautama", N. di Gautama Buddha (Lalit).
- sugaurava** agg. molto pesante o massiccio (L).
- sūgmya** agg. 1. che avanza bene (RV); 2. crescente (ib.); sn. (*am*) felicità, prosperità (Naigh III, 6).
- sūgrathita** agg. ben legato (Naigh III, 6).
- sūgranthi** agg. 1. ben annodato; 2. che ha splendidi nodi (ib.); sm. (= *coraka*) tipo di profumo (L); sn. radice del *Piper Longum* (L).
- sugraha** agg. 1. che ha una buona impugnatura (MBh); 2. facile da ottenere (Kathās); 3. facile da apprendere o capire (Sāh).
- sugrahaṇa** sn. abbraccio riverente (ai piedi di una persona).
- sugrāma** sm. N. di un villaggio nel Magadha (HPariś).
- sugrāsa** sm. boccone prelibato.
- sugrāhya** agg. facile da prendere, facilmente afferrabile.
- sugrīva** agg. dal bel collo, che ha un splendido collo; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. N. di un re delle scimmie (il quale, con la sua armata di scimmie capeggiata da Hanumat, diede sostegno a Rāma nello sconfiggere Rāvaṇa), (MBh; R); 2. N. di uno dei quattro cavalli di Kṛṣṇa o Viṣṇu (gli altri tre sono Balāhaka, Meghapuṣpa e Śaivya), (MBh; Hariv; BhP); 3. N. di un essere divino (VarBrS); 4. N. del padre del nono Arhat dell'attuale *avasarpinī* (L); 5. tipo di padiglione (L); 6. conchiglia (L); 7. N. di Śiva o Indra; 8. oca. 9. eroe; 10. zona d'acqua; 11. N. di una montagna; 12. tipo di arma; 13. approvazione di un amico; 14. serpente di Pātāla; sf.
- (*ā, ī*) N. di un'Apsaras (Hariv); sf. (*ī*) N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Kaśyapa (considerata la madre di cavalli, cammelli e asini), (Hariv; Pur).
- sugrīvāgraja** sm. 1. fratello maggiore di Sugrīva; 2. N. di Vālin (L).
- sugrīveśa** sm. "signore di Sugrīva", N. di Rāma (L).
- sugrīma** sm. bella estate (GrS).
- sugla** agg. molto stanco, faticoso o noioso.
- sughaṭa** agg. facilmente escogitato o realizzato.
- sughaṭita** agg. ben collegato, unito, escogitato o ordinato (Hit).
- sughaṭitaḥṭita** agg. ben collegato, unito, escogitato o ordinato (Hit).
- sughaṭṭita** agg. ben schiacciato o livellato (MBh).
- sughana** agg. molto fitto (detto di una foresta), (Pañcat).
- sugarikāgrhaka** sn. tipo di setaccio (Sil).
- sugharṣa** sm. notevole sfregamento, forte frizione (L).
- sughoṣa** agg. molto spaventoso o terribile (MBh); sm. N. di uomo (VP); sn. qualsiasi cosa molto terribile o ripugnante (MBh).
- sughoṣa** agg. 1. che provoca un forte rumore, molto rumoroso (MBh); 2. che ha un suono piacevole (R); sm. 1. suono piacevole o grido; 2. N. della conchiglia di Nakula (Bhag); 3. N. di un Buddha (Lalit); 4. N. di un Agraḥāra (Kathās); 5. forma di un tempio (Hcat).
- sughoṣagrama** sm. N. di un villaggio (Cat).
- sughoṣaghōṣa** agg. che risuona forte (Cat).
- sughoṣaghōṣaka** sm. sn. strumento musicale (Divyāv).
- sughoṣavat** agg. che suona in modo gradevole (MBh).
- sughoṣita** agg. proclamato ad alta voce (Divyāv).
- sughnā** sm. il colpire o l'uccidere facilmente (Divyāv).
- sucakrā** agg. che ha belle ruote (AV; MBh); sm. 1. buon carro (RV); 2. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); 3. N. di un figlio di Vatsapri e Sunandā (MārKP).
- sucakropaskara** agg. che ha delle buone ruote e altre attrezzature (MBh).
- sucākṣas** agg. che ha buoni occhi, che vede bene (RV; ĀśvGr).
- sucakṣu** (o *sucakṣus*) sm. N. di un fiume (R).
- sucakṣu** agg. 1. che ha begli occhi (riferito a Śiva), (Śivag); 2. che vede bene; sm. 1. *Ficus Glomerata* (L); 2. uomo saggio o istruito.
- sucañcukā** sf. (= *mahācañcu*) tipo di vegetale.
- sucatura** agg. molto intelligente o abile (Kām).

**sucandana** sm. elegante albero di sandalo (R).

**sucandra** sm. 1. Samādhi (Buddh); 2. N. di un Devagandharva (Mbh); 3. N. di un figlio di Sīmhikā (ib.); 4. N. di un figlio di Hemacandra e padre di Dhūmrāśva (R; VP); 5. N. di vari re (R; Kālac); 6. N. di un Bodhisattva (Buddh); 7. N. di una varietà di *Ficus Indica* (R).

**sucarā** sf. N. di un'Apsaras (VP).

**sucarita 1** agg. ben eseguito; sn. (*sucarita*) buona condotta o buon comportamento, azioni virtuose (VS).

**sucarita 2** agg. comportatosi bene, morale, virtuoso; sm. (con *miśra*) N. di un autore; sf. (*ā*) moglie virtuosa o fedele.

**sucaritacarita** agg. che conduce una vita virtuosa (Mṛcch).

**sucaritavrata** agg. che celebra bene le osservanze religiose (Mn XI, 116).

**sucaritavratārthapada** agg. (discorso) che contiene senso e parole ben selezionati (Kum).

**sucaritin** agg. che si è comportato bene, morale.

**sucaritra** agg. comportatosi bene (L); sf. (*ā*) 1. moglie virtuosa (L); 2. coriando (ib.); sn. buona condotta.

**sucarman** agg. che ha la pelle o la cortecia molto bella (L); sm. *Betula Bhojpatra* (L).

**sucārā** sf. N. di una figlia di Śvaphalka (BhP).

**sucāru** agg. molto delizioso, bellissimo, piacevole (MBh; Kāv); sm. 1. N. di un figlio di Kṛṣṇa e Rukmiṇī (MBh; Hariv; Pur); 2. N. di un figlio di Viśvakṣena (adottato da Gaṇḍūsa), (Hariv); 3. N. di un figlio di Pratritha (ib.); 4. N. di un figlio di Bahū (VP).

**sucārutā** sf. avvenenza, bellezza.

**sucārudaśanā** sf. donna che ha denti splendidi (Kālp).

**sucārurūpa** agg. che ha una bellissima forma (MBh).

**sucārusvana** agg. che ha un suono bellissimo o melodioso.

**sucārvaṅgi** sf. donna dalle splendide membra (MārKP).

**sucitta** agg. dalla buona mente (MBh); sm. (con *śailana*) N. di un maestro (Jai-mUp).

**sucitrā** agg. 1. molto raffinato (AV); 2. molto complesso (Hariv); 3. molto variegato; sm. 1. N. di un demone serpente (MBh); 2. N. di un re (ib.); sf. (*ā*) tipo di zucca (L).

**sucitraka** agg. molto variegato; sm. 1. martin pescatore (L); 2. tipo di serpente maculato (L); 3. N. di un Asura (Buddh).

**sucitrabījā** sf. *Embelia Ribes* (L).

**sucintana** sn. il pensar bene, considerazione ponderata.

**sucintā** sf. pensiero profondo, opportuna riflessione o considerazione.

**sucintita** agg. ben pensato al riguardo di, ben pesato o considerato.

**sucintitacintin** agg. che pensa piuttosto bene o rettamente (Buddh).

**sucintitārtha** sm. N. di un Māraputra (Lalit).

**sucintya** agg. ben immaginabile o concepibile (Hariv).

**sucira** agg. molto lungo (MBh; R).

**suciraśrama** sm. fatica o sforzo per un periodo prolungato (BhP).

**sucirāyus** agg. "che ha vita molto lunga", dio, divinità (L).

**sucirārpita** agg. fissato o diretto per lungo tempo (Amar).

**sucirotsuka** agg. ansioso o desideroso per lungo tempo (Kathās).

**suciroṣita** agg. che ha abitato o è rimasto per lungo tempo (R).

**sucihnita** agg. contrassegnato chiaramente (Viṣṇ).

**sucirā** sf. N. di una figlia di Śvaphalka (BhP).

**sucirṇadhvaja** sm. N. di un re dei Kumbhāṇḍa (Buddh).

**sucukrikā** sf. *Tamarindus Indica* (L).

**sucuṭī** sf. "che taglia bene", forbici, pinze o tenaglie (L).

**sucetanā** agg. molto notevole, distinto (AV).

**sucetas** agg. 1. che ha grande intelligenza, sapiente, saggio (RV; Śiś); 2. ben intenzionato, benevolo (Rājat); sm. 1. N. di un figlio di Gṛtsamada (MBh); 2. N. di un figlio di Pracetas (Hariv).

**sucetīkṛta** agg. reso ben intenzionato o ben disposto (Bhṛt).

**sucetūna** agg. molto notevole, distinto (AV IX, 65, 30).

**sucetūnā** avv. con benevolenza o con favore, in maniera indulgente o condiscendente (RV).

**sucela** agg. ben vestito (Hariv).

**sucelaka** sm. indumento elegante (L).

**suceṣṭarūpa** sm. N. di un Buddha (Lalit).

**succhatra** sm. N. di Śiva (MBh); sf. (*ā, ī*) fiume Śatadru o Sutlej (L).

**succhada** agg. che ha splendide foglie (R).

**succhardis** agg. che offre buon rifugio (RV).

**succhāya** agg. 1. che offre una buona ombra (i.e. bellissimo); 2. brillante (detto di un gioiello), splendido (L); sf. (*ā*) N. della moglie di Śliṣṭi (Hariv).

**sujaghanā** agg. 1. che ha splendidi fianchi (Hariv; Hcat); 2. che ha una fine o una conclusione splendida (TS); 3. sm. sn. N. di una cerimonia.

**sujāṅgha** agg. che ha gambe stupende (Śrutab).

**sujatru** agg. che ha una stupenda clavicola (MBh).

**sujana** sm. 1. persona buona, virtuosa,

gentile, benevola (R; Kathās); 2. N. dell'autore dello Śāṅkhāyanaśrautasūtra.

**sujanatā** sf. 1. bontà, gentilezza, benevolenza (Kāv; Sāh); 2. numero di uomini buoni o persone rispettabili.

**sujanatva** sn. bontà, gentilezza (Śak).

**sujanaparivārā** sf. N. di una fanciulla Gandharvī (Kāraṇḍ).

**sujanaparisevitā** sf. N. di una Kimnarī (Kāraṇḍ).

**sujanākarā** sm. N. di uomo (Rajāt).

**sujanīman** agg. che produce o crea cose eleganti (RV).

**sujanetaramaitrī** sf. amicizia di un uomo cattivo.

**sujantu** sm. N. di un figlio di Janhu (VP).

**sujanman** sn. nascita nobile o propizia (Kṛṣṇaj); agg. (*sujānman*) 1. che produce o che crea cose belle (RV); 2. di nascita nobile o propizia.

**sujanmādivrata** sn. osservanza.

**sujāmbha** agg. che ha buone fauci o denti forti (RV).

**sujāmbhan** agg. che ha buone fauci o denti forti (PāṇV, 4, 125).

**sujaya** sm. 1. grande vittoria o trionfo (BhP); 2. N. di uomo (Buddh); 3. facile da conquistarsi da (str.).

**sujala** agg. che ha acqua buona o dolce (R; VarBṛS); sn. 1. fiore di loto (L); 2. acqua buona.

**sujalpa** sm. buon discorso, tipo di discorso (sincero, serio, pieno di vivacità e significativo), (L).

**sujavas** agg. molto rapido o celere.

**sujatā** agg. 1. ben nato, ben prodotto, ben fatto, di un eccellente tipo o natura, elegante, bellissimo (RV); 2. ben cresciuto, alto; 3. di nascita nobile, nobile (RV; ŚāṅkhGr); 4. genuino, sincero (detto della pietà), (BhP); 5. nato per uno scopo (i.e. non nato invano), (Bhartṛ); sm. 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 2. N. di un figlio di Bharata (VP); 3. N. di un toro (Lalit); sm. pl. N. di un popolo (Hariv); sf. (*ā*) 1. *Ardesia Alluminosa* (L); 2. tipo di pianta (= *tuvarī*); 3. N. di varie donne (MBh; Pur; Lalit); sm. (*am*) buona nascita, nascita sotto una costellazione propizia (MBh).

**sujātaka** sm. sn. (?) bellezza, splendore (Vās).

**sujātātā** sf. l'essere ben nato, nobiltà (anche d'animo), (RV).

**sujātavakra** sm. N. di un precettore (ĀśvGr).

**sujātāṅga** agg. che ha membra ben formate.

**sujāti** agg. 1. di buona tribù o specie; 2. di buona razza o casta (ib.); sm. N. di un figlio di Vītihotra.

**sujātiya** agg. di buona tribù o razza.

**sujāmi** agg. ricco di fratelli e di sorelle o di parenti (Kauś).

- sújita** sn. facile conquista (MairṢ).  
**sújitaśrama** agg. che supera facilmente ogni fatica, infaticabile (Kām).  
**sujihvá** agg. dalla lingua luminosa, dalla voce dolce (RV); sm. fuoco o dio del fuoco (L).  
**sujirṇa** agg. 1. consunto, logoro, in rovina; 2. ben digerito (Hit).  
**sujirṇasaatakhaṇḍamaya** agg. fatto con un centinaio di stracci logori (Bhartṛ).  
**sujīva** sn. vita felice (R).  
**sujivanti** sf. *Hoya Viridiflora* (L).  
**sujivita** sn. vita felice (R), vita vissuta bene (Jātakam); agg. che vive felicemente, che gode della vita (Kād).  
**sújuṣṭa** agg. ben gradito, benvenuto, (RV).  
**sujūrnī** agg. che arde o brilla intensamente (RV).  
**sujjaka** sm. N. di uomo (Rājat).  
**sujji** sm. N. di uomo (Rājat).  
**sujña** agg. che conosce bene, pratico o familiare con qualsiasi cosa (Kūm).  
**sujñāna** sn. 1. percezione o inteliezione semplice (KāṭhUp); 2. buona conoscenza (Kām); 3. N. di vari *sāman* (ĀrṣBr); agg. 1. che possiede una buona conoscenza (Kām); 2. facile da conoscere o capire (Vām II, 1, 3).  
**sujñānādurgodaya** sm. N. di un'opera sui sedici Samskāra scritta da Viśveśvara Bhaṭṭa.  
**sujñānavimśati** sf. N. di un'opera Vedānta scritta da Mukunda Kavi.  
**sujyeṣṭha** sm. N. di un re (figlio di Agni Mitra).  
**sujyaiṣṭhyá** agg. che ha diritto alla primogenitura (AV).  
**sujyótis** agg. molto splendente, radioso (RV; VS).  
**suṭaṅka** agg. secco, stridulo (detto di un suono sgradevole).  
**suṭṭ** vb. cl. 10 P. *suṭṭayati*: 1. mancare di rispetto, trascurare, disprezzare (Dhātup); 2. essere piccolo, basso o poco profondo (Vop).  
**suḍaśabdānṛtya** sn. mus. tipo di danza (Saṃgīt).  
**suḍīnaka** sn. uno dei modi di volare attribuito agli uccelli (MBh).  
**suṭ 1** agg. ifc. che estrae succo, che fa libagioni (v. *tīvrāsūt, prasūt, madhusūt, somasūt*); sm. colui che loda, adoratore.  
**suṭ 2** agg. che genera, che produce.  
**suṭā 1** agg. 1. che è stato spinto, incitato; 2. che è stato ammesso, lasciato, autorizzato.  
**suṭā 2** agg. spremuto, estratto; sm. sg. pl. succo di *soma* spremuto, libagione di *soma* (RV; AV).  
**suṭa** agg. che è stato generato, che è stato portato fuori; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. figlio, bambino, prole (MBh); 2. N. di un re; 3. N. della quinta casa astrologica; 4. N. di un figlio del decimo Manu.
- sutamrayiṣṭīya** sn. (con *prajāpateh*) N. di due *sāman*.  
**sutakīrti** sf. menzione del *soma* (estratto).  
**sutaṅgama** sn. “che ottiene un figlio”, N. di uomo (cfr. *sutaṅgami*).  
**sutajivaka** sm. *Putrañjaya Roxburghii*.  
**sutaṅjaya** sm. “che ottiene un figlio”, N. di uomo (cfr. *sutaṅgama*).  
**sutatva** sn. condizione di essere figlio.  
**sutadā** sf. “che concede un figlio”, N. di un essere divino o di una dea.  
**sutanaya** agg. che ha bei figli (VarBṛS).  
**sutanirviśeṣam** avv. non diversamente da un figlio, esattamente come un figlio.  
**sutānu** agg. 1. molto sottile o magro; 2. che ha un bellissimo corpo (Kāv); sm. 1. N. di un Gandharva (R); 2. N. di un figlio di Ugrasena (Hariv); 3. N. di una scimmia (R); sf. (*u, ū*) 1. bella donna (Śak; Śis); 2. N. di una figlia di Āhuka (moglie di Akrūra); 3. N. di una concubina di Vasudeva (Hariv); 4. N. di una figlia di Ugrasena (ib; VP).  
**sutanuja** agg. che ha bei figli (Kṛṣṇaj).  
**sutantu** sm. 1. “che ha una bella prole”, N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di Śiva (Śivag); 3. N. di un Dānava (Kathās).  
**sutantra** agg. 1. ben esperto della dottrina; 2. che ha il comando di buone truppe (VarYogay).  
**sutantri** agg. ben accompagnato al liuto (detto di una canzone), melodioso (Ṛitus).  
**sutapa 1** sm. “che pratica grandi austerità”, N. di una classe di Dei sotto l'ottavo Manu (Pur).  
**sutapa 2** sm. bevitore del succo di *soma*; sm. pl. N. di una classe di divinità.  
**sutāpas** agg. 1. che scalda o che riscalda molto (AV); 2. che pratica severa austerità (Kathās); sm. 1. asceta, eremita (L); 2. sole (ib.); 3. pl. N. di una classe di Dei sotto l'ottavo Manu (BhP); 4. N. di vari Ṛṣi e dei loro figli sotto vari Manu (Pur); 5. N. di altre persone (Virac).  
**sutapasvin** agg. che pratica grande austerità o automortificazione (Kṛṣṇaj).  
**sutapā** agg. che beve il succo del *soma* (RV).  
**sutapādikā** sf. specie di mimosa.  
**sutapādukā** sf. specie di mimosa.  
**sutapāvan** agg. che beve il succo del *soma* (RV).  
**sutapéya** sn. atto di bere *soma* (RV).  
**sútapta** agg. 1. molto caldo, molto riscaldato (ŚBr); 2. purificato dal fuoco (detto dell'oro), (MBh); 3. grandemente tormentato o afflitto (Hit); 4. molto severo (detto di una penitenza), (Mn XI, 239); sf. (*ā*) *Mucuna Pruritus* (L).  
**sutamām** avv. in maniera eccellente al massimo, nel modo migliore.  
**sútamisrā** sf. intensa oscurità (ŚBr).  
**sutambhará** agg. che porta via il *soma* (RV); sm. N. di uno Ṛṣi.
- sutara** agg. 1. facile da attraversare (RV; MBh); 2. facilmente trascorso (detto di una notte).  
**sutaraná** agg. facile da passare o guardare (detto di un fiume), (RV).  
**sutarām** avv. ancora di più, a un livello più alto, eccessivamente.  
**sutarkāri** sf. tipo di zucca (= *devadāli*).  
**sutardana** sm. *Cuculo Indiano* (L).  
**sutarpayat** agg. che sazia o soddisfa bene (Hariv).  
**sutarpita** agg. ben saziato o soddisfatto (MBh; R).  
**sutárman** agg. che trasporta facilmente (detto di un'imbarcazione), (RV).  
**sutala** sn. “grande profondità”, seconda delle sette divisioni delle regioni sotterranee (Pur); sm. base o fondazione di una grande costruzione (L).  
**sutalpa** sn. bel divano (Pañcar).  
**sutavat 1** agg. che contiene la parola *suta*; sm. 1. colui che beve il succo del *soma*; 2. colui che offre una libagione.  
**sutavat 2** agg. che possiede figli; sm. padre di un figlio.  
**sutavatsala** agg. che ama i propri figli; sm. padre affettuoso.  
**sutavaskarā** sf. madre di sette figli.  
**sutaśravas** sm. N. di un maestro.  
**sutaśreṇī** sf. *Salvinia Cucullata*.  
**sútaṣṭa** agg. di buona foggia (RV).  
**sutasuta** sm. figlio del figlio, nipote.  
**sutásoma** agg. 1. che ha estratto il *soma*, che offre una libagione di *soma* (RV); 2. (sacrificio) per il quale è stato preparato il *soma* (ib.); sm. 1. N. di un figlio di Bhimasena (MBh; VP); 2. N. di un principe; sf. (*ā*), (v.l. *śrutāsoma*) N. di una moglie di Kṛṣṇa.  
**sutasomajātaka** sn. N. di una leggenda buddhista.  
**sutásomavat** agg. pl. uniti o riuniti con coloro che hanno preparato il succo di *soma* (RV).  
**sutasomāvadāna** sn. N. di una leggenda buddhista (v. *sutasomajātaka*).  
**sutahibukayoga** sm. unione della quarta e della quinta casa astrologica (si dice sia propizia per i matrimoni).  
**suṭā** sf. 1. figlia (MBh); 2. *Alhagi Maurorum*.  
**suṭātmaja** sm. v. *sutasuta*; sf. (*ā*) nipote (femmina).  
**suṭādāna** sn. dono (in matrimonio) di una figlia.  
**suṭāna** agg. ben accordato, melodioso (Pañcar).  
**suṭāpati** sm. genero.  
**suṭāputra** sm. du. figlia e figlio.  
**suṭābhāva** sm. condizione di figlia.  
**suṭāmra** agg. rosso carico.  
**suṭāmroṣṭha** agg. dalle labbra vermiglie (MBh).  
**suṭāra** agg. 1. molto luminoso (R; VarBṛ; Kathās); 2. molto rumoroso (Bhartṛ);

3. che ha una splendida pupilla (detto dell'occhio); sm. 1. profumo (Suśr); 2. N. di un precettore (Cat); sf. (*ā*) 1. (nel Sāṃkhya) uno dei nove tipi di acquiescenza (*tuṣṭi*), una delle otto categorie di perfezione (*siddhi*); 2. N. di un'Apsaras (Kālac); 3. N. di una figlia di Śvaphalka (VP); sn. tipo di occhio di gatto (L).
- sutāraka** agg. che ha stelle bellissime; sf. (*ā*) N. di una delle ventiquattro dee che eseguono gli ordini dei ventiquattro Arhat (L).
- sutārṇava** sm. N. di un'opera.
- sutārthin** agg. desideroso di prole.
- sutāla** sm. mus. tipo di tempo o misura (MBh).
- sutāvāt** agg. che contiene la parola *suta* (v. *sutāvāt*), (RV).
- sutāsutā** sn. du. ciò che viene estratto (detto del *soma*) e ciò che non viene estratto (detto del latte).
- sutāsutīn** agg. che ha ciò che viene estratto e ciò che non viene estratto.
- suti** sf. condizione di estrarre o di emettere.
- sutikta** agg. molto amaro o pungente (L); sm. *Oldenlandia Herbacea* (L); sf. (*ā*) specie di zucca (= *kośātakī*).
- sutiktaka** sm. 1. "molto amaro", *Gentiana Chirayita* (L); 2. *Erythrina Indica*; 3. *Azadirachta Indica*; 4. *Pinus Deodora*; 5. *Pinus Longifolia*.
- sutikṣṇam** avv. eccessivamente.
- sutin** agg. che ha un figlio o figli; sf. (*inī*) madre.
- sutintiḍā** sf. *Tamarindus Indica* (L).
- sutintiḍī** sf. *Tamarindus Indica*.
- suti** sm. sf. colui o colei che desidera un figlio o tratta ognuno come un figlio.
- sutikṣṇa** agg. molto acuto o pungente, doloroso in modo acuto (MBh; R); sm. 1. *Moringa Pterygosperma* (L); 2. N. di un Muni (fratello di Agastya).
- sutikṣṇaka** sm. tipo di albero (= *suskaka*).
- sutikṣṇadaśana** sm. "dotato di denti molto aguzzi", N. di Śiva (MBh).
- sutikṣṇāgra** agg. dalla punta molto acuminata (MBh).
- sutibhūta** agg. divenuto figlio.
- sutiya** vb. den. P. *sutiyaṃ*: 1. trattare come figlio; 2. desiderare un figlio o una figlia.
- sutīrthā** agg. 1. che trasporta bene attraverso o verso un traguardo (VS); 2. facilmente attraversato o guadato (MBh; R); sn. 1. buona strada (MaitrS); 2. luogo di abluzione molto sacro (Pañcat); 3. oggetto di grande adorazione (BhP); 4. buon maestro (VarYogay; Malav); 5. N. di Śiva (MBh); 6. (vl. *sunītha*) N. di un re (VP).
- sutīrthaka** sn. N. di un luogo di abluzione molto sacro (MBh).
- sutīrthāraj** sm. N. di una montagna (Śatr).
- sutīrthya** agg. che dispone di luoghi di abluzione molto sacri (Hir).
- sutīka** agg. che corre celermente (RV).
- sutukana** agg. che corre celermente (Nir IV, 18).
- sutuṅga** agg. molto maestoso o alto; sm. 1. culmine o punto culminante di un pianeta (L); 2. albero di noce di cocco (L); 3. N. di un luogo (MBh).
- sutumula** agg. molto chiosso o rumoroso (MBh).
- sutuṣṭa** agg. facilmente soddisfatto (Kāv).
- sutus** agg. che suona bene (Vop).
- sutīlikā** sf. bel materasso (L).
- sutīli** sf. bel materasso (L).
- sutrṇa** sn. 1. erba bellissima; 2. N. di vari tipi di erba (L).
- sutrṣṇa** sm. N. di una regione (Buddh).
- sutékara** agg. che esegue (la recitazione di alcuni testi) durante la preparazione del *soma* (RV).
- sutegrbh** agg. che afferra il *soma* (per tirarlo fuori dal recipiente).
- sutejana** agg. ben appuntito o affilato (MBh); sm. 1. freccia ben appuntita (ib.); 2. *Alhagi Maurorum* (L); 3. N. di un guerriero (MBh).
- sutéjas** agg. 1. molto affilato o affilato finemente (AV); 2. molto luminoso, splendido (ChUp); sm. 1. N. di un figlio dei Grtsamada (MBh); 2. N. del decimo Arhat della trascorsa *utsarpiṇī* (L).
- sutejā** sf. *Polanisia Icosandra* (L).
- sutejita** agg. ben appuntito o affilato (MBh); sm. 1. freccia ben appuntita (ib.); 2. *Alhagi Maurorum* (L); 3. N. di un guerriero (MBh).
- sutemanas** sm. N. di un precettore (che ha il patr. Śāṅḍilyāyana).
- sutérana** agg. che si delizia di *soma* (RV).
- sutailā** sf. "che dà buon olio", *mahājyotiṣmatī* (L).
- sutotpatti** sf. nascita di un figlio.
- sutoya** agg. che ha acqua stupenda (detto di un fiume); sm. N. di un re (VP).
- sutoṣa** agg. facile da soddisfare (R).
- sutoṣaṇa** agg. facile da soddisfare (Hariv).
- sutya** sn. (vl. sm. *sutyāha*) giorno dell'estrazione del *soma* (MBh).
- sutyāj** agg. che libera o che lascia volare facilmente (riferito ad Agni), (RV VIII, 49, 6).
- sutyāja** agg. facile da abbandonare o lasciare (Kir).
- sutyā 1** sf. estrazione o solenne preparazione del *soma* (VS).
- sutyā 2** sf. atto di mettere alla luce un figlio, parto.
- sutyākāla** sm. momento o tempo della solenne preparazione del *soma*.
- sutyākālina** agg. relativo al momento o al tempo della solenne preparazione del *soma*.
- sutyāmāsa** sm. mese durante il quale il *soma* viene spremuto giornalmente.
- sūtrāta** agg. ben sorvegliato o protetto (ŚBr).
- sutrātrā** agg. 1. ben sorvegliato o protetto (RV); 2. che difende o protegge bene (ib.).
- sutrāman** agg. che difende o protegge bene (RV; AV; ŚBr; ŚrS); sm. 1. N. di Indra (L); 2. protettore, governante; sm. pl. classe di Dei sotto il tredicesimo Manu (Pur).
- sutrāmā** sf. N. di Prthivī.
- sutrāvan** agg. che protegge bene (AV).
- sutvakka** agg. che ha la pelle stupenda (Suśr).
- sutvac** agg. che ha la pelle stupenda (Car).
- sūtvac** agg. che estrae o prepara il *soma* (AV; RV); sm. 1. bevitore di *soma*; 2. studente che ha eseguito le sue abluzioni (prima o dopo il sacrificio del *soma*); 3. N. di uomo (che ha il patr. Kairīśi).
- sutsaru** agg. che ha l'impugnatura raffinata (detto di una spada).
- sudamśita** agg. 1. ben morso; 2. ben armato (ib.); 3. molto denso o ravvicinato, affollatosi insieme (MBh).
- sudamśtra** agg. che ha denti forti o bellissimi (MBh; R); sm. 1. N. di un Rākṣasa (R); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa (Hariv); 3. N. di un figlio di Śambara (Hariv); 4. N. di un figlio adottato da Asamañjas (ib.); sf. (*ā*) N. di una Kīṃnarī (Kāraṇḍ).
- sudāmsas** agg. che compie azioni grandiose o splendide, energico, attivo, potente (RV).
- sudākṣa** agg. 1. molto capace, intelligente o forte (per lo più riferito agli Dei), (RV; TS); 2. N. di uomo.
- sudākṣina** agg. 1. che ha una mano destra eccellente (RV); 2. molto abile (MBh); 3. molto cortese o gentile (ib.); 4. molto sincero o onesto (ib.); 5. molto generoso nei doni sacrificali; sm. 1. N. di un re dei Kamboja (MBh); 2. N. di un figlio di Pauṇḍraka (BhP); sf. (*ā*) N. di una moglie di Dilīpa (Ragh).
- sudagdhikā** sf. tipo di pianta (L).
- sudaṇḍa** sm. canna di rattan (L).
- sudaṇḍikā** sf. pianta *gorakṣī* (L).
- sudat** sm. bel dente (BhP); agg. che ha denti belli (MBh; Kāv); sf. (*ī*) N. di una Surāṅganā (Śiṣas).
- sudatta** agg. dato bene o opportunamente; sm. 1. (vl. *sudānta*) N. di un figlio di Śatadhanvan (Hariv); 2. N. di Anāthapiṇḍada, ricco padrone di casa (Lalit; MWB 407); 3. (vl. *sudattagrāma*) N. di un villaggio (Uttamac); sf. (*ā*) N. di una moglie di Kṛṣṇa (Hariv).
- sudātra** agg. che concede buoni doni (RV).
- sudanta** agg. che ha denti buoni o belli (R); sm. 1. buon dente; 2. un tipo di Samādhi (Karaṇḍ); 3. attore, danzatore

- (L); 4. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras (VP); sf. (*ī*) femmina dell'elefante della regione nord occidentale (L).
- sudama** agg. facile da sottomettere.
- sudambha** agg. facile da sottomettere (Nir III, 20).
- sudayita** agg. molto amato, molto caro (MBh).
- sudaridra** agg. molto povero (Hariv).
- sudarpaṇa** agg. che ha un bellissimo specchio, che riflette bene (Kathās).
- sudarbhā** agg. che ha buona erba *darbhā* o *kuśa*.
- sudārśa** agg. 1. facilmente visibile, cospicuo (RV; MBh); 2. splendido da vedere, delizioso (MBh).
- sudarśaka** sm. tipo di Samādhī (Kāraṇḍ).
- sudarśatā** sf. vistosità, appariscenza (Hcat).
- sudarśanā** agg. 1. facilmente visibile da (str.), (Vop); 2. di bell'aspetto, bellissimo, delizioso, (MBh; R); sm. 1. "dotato di vista acuta", avvoltoio (L); 2. pesce (Bhpr); 3. mus. tipo di composizione (Samgīt); 4. N. di Śiva (MBh); 5. N. di un figlio di Agni e di Sadarśanā (ib.); 6. N. di un Vidyādhara (BhP); 7. N. di un Muni (ib.); 8. N. di un Buddha (Lalit); 9. N. di un patriarca; 10. N. di un demone serpente (ib.); 11. N. di un Cakravartin (ib.); 12. N. di uno dei nove Śuklābala o Baladeva jaina (L); 13. N. del padre del diciottesimo Arhat della presente *avasarpinī* (L); 14. N. di un re di Mālava (MBh); 15. N. di un re di Ujjayinī (Cat); 16. N. di un re di Pātaliputra (Hit); 17. N. di un figlio di Śaṅkhana (R); 18. N. di un figlio di Arthasiddhi (Hariv); 19. N. di un figlio di Dhurvasamdhī (Ragh); 20. N. di un figlio di Dadhīci (Cat); 21. N. di un figlio di Ajamīḍha (Hariv); 22. N. di un figlio di Bharata (BhP); 23. N. di un genero di Pratīka (ib.); 24. N. di uno scommettitore (Kathās); 25. N. di vari autori (Cat); 26. N. di un albero di *jambū* (MBh); 27. N. di una montagna (TĀr; MBh; Karaṇḍ); 28. N. di un *dvīpa* (MBh); sm. sn. 1. N. del *cakra* o arma circolare di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh; Kāv); 2. N. di un mistico bastone (portato dai Śaṃnyāsīn come difesa contro gli spiriti del male e che consiste in un bambù con sei nodi), (RTL XXI); sf. (*ā*) 1. donna di bell'aspetto, donna; 2. notte nella metà luminosa di un mese (TBr); 3. ordine, comando (L); 4. *Coculus Tomentosus* (L); 5. bevanda alcolica (L); 6. N. di una figlia di Duryodhana e di Narmadā (Mbh); 7. N. di una principessa (Pañcat); 8. N. di una fanciulla Gandharvī (Karaṇḍ); 9. N. di uno stagno di fiori di loto (R); 10. N. di un albero di *jambū* (MBh); 11. N. di Amarāvati, città di Indra (Cat); 12. N. di un commentario al Tantrarāja; sf. (*ī*), (vl. *sudarśanīnagara*) N. della città di Indra (Divyāv); sn. (*am*) 1. polvere composta con varie sostanze (Bhpr); 2. N. della città di Indra; 3. N. di un *tīrtha* (BhP).
- sudarśanākavacā** sf. N. di un'opera.
- sudarśanākālaprabhā** sf. N. di un'opera.
- sudarśanācakra** sn. disco di Viṣṇu (Cat).
- sudarśanācūrṇa** sn. "polvere meravigliosa", composto medicinale usato per la febbre (ŚārngS).
- sudarśanājvālāmantra** sm. N. di un *mantra*.
- sudarśanādīvīpa** sn. Jambudīvīpa.
- sudarśanānṛṣimhārādhana** sn. N. di un'opera.
- sudarśanāpañjaropaniṣad** sf. N. di un'opera.
- sudarśanāpāñcājanyapratīṣṭā** sf. N. di un'opera.
- sudarśanāpṛitīkara** sm. N. di un principe Kīṃnara (Buddh).
- sudarśanābhāṣya** sn. N. di un'opera.
- sudarśanāmantra** sm. N. di un'opera.
- sudarśanāmahāmantra** sm. N. di un'opera.
- sudarśanāmāhātmya** sn. N. di un'opera.
- sudarśanāmīmāṃsā** sf. N. di un'opera.
- sudarśanāvījaya** sm. N. di un'opera.
- sudarśanāsātaka** sn. N. di un'opera.
- sudarśanāśaḍakṣara** sn. N. di un'opera.
- sudarśanāśamhitā** sf. N. di un'opera.
- sudarśanāśampāta** sm. N. di un'opera.
- sudarśanāśahasranāman** sn. N. di un'opera.
- sudarśanāśukarṇakacarita** sn. N. di un'opera.
- sudarśanāstava** sm. N. di un'opera.
- sudarśanāstotra** sn. N. di un'opera.
- sudarśanādiyantravidhī** sm. N. di un'opera.
- sudarśanārādhana** sn. N. di un'opera.
- sudarśanārādhanakrama** sm. N. di un'opera.
- sudarśanāṣṭaka** sn. N. di un'opera.
- sudarśanīya** agg. facile da vedersi (MBh).
- sudarśanopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.
- sudarśinī** sf. N. di uno stagno di fiori di loto (R).
- sudala** agg. "che ha buone foglie", 1. *Pterospermum Suberifolium* (L); 2. tipo di rampicante (= *kṣīramoraṭa*); sf. (*ā*) 1. *Rosa Glandulifera* (L); 2. *Glycine Debilis* (ib.).
- sudaśana** agg. che ha bei denti (MārKP).
- sudaśarhakula** agg. disceso da una razza degna di un fato felice (Kathās).
- sudā** agg. che dà generosamente, munifico (RV).
- sudātu** agg. facilmente divisibile (RV).
- sudātr** agg. che dà generosamente, munifico (Sāy).
- sudāna** sn. dono ricco o munifico (Subh).
- sudānu** agg. che diffonde o elargisce abbondantemente, generoso, munifico (detto di vari Dei), (RV; AV).
- sudānta** agg. ben addomesticato, ben frenato (detto di cavalli), (MBh); sm. 1. Pratyekabuddha (L); 2. Samādhī (Kāraṇḍ); 3. N. di un figlio di Śatadhavan (Hariv).
- sudāntasena** sm. N. di uno scrittore di medicina (Cat).
- sudāma** sm. "che dona", N. di un mandriano al seguito di Kṛṣṇa (Pañcar); sm. pl. (vl. *sudāsa*) N. di un popolo (R); sf. (*ā*) 1. N. di una delle Mātr al seguito di Skanda (MBh); 2. N. di un fiume (nel nord dell'India), (R).
- sudāman** agg. che dona, che concede abbondantemente, generoso (RV); sm. 1. nuvola (L); 2. mare (ib.); 3. N. di un Gandharva (R); 4. N. di un re dei Daśārṇa (MBh); 5. N. di un altro re; 6. N. di un mandriano al seguito di Kṛṣṇa (Cat); 7. N. di un Brahmano povero (che andò a Dvārākā per chiedere l'aiuto di Kṛṣṇa, il quale lo fece ricco), (BrahmavP); 8. N. di un fabbricante di ghirlande (BhP); 9. N. di Airāvata, elefante di Indra (L); 10. N. di una montagna (MBh); 11. N. di un fiume (PañcavBr); sm. pl. N. di un popolo (MBh).
- sudāmana** sm. N. di un consigliere di Janaka (R); sn. arma mitologica (R).
- sudāminī** sf. N. della moglie di Śamīka (BhP).
- sudāya** sm. dono buono o di buon augurio, dono speciale in particolari occasioni (p.e. dono a un discepolo per la sua investitura con il sacro filo o *yajñopavīta*, dono nuziale etc.); agg. che porge il dono di cui sopra (p. e. padre, madre, marito), (Dāyabh).
- sudāru** sn. buon legno (Pañcat); sm. "che fornisce buon legno", N. di una parte della catena montuosa del Vindhya (chiamata Pāriyātra).
- sudāruṇa** agg. molto crudele, spaventoso o terribile (MBh); sn. 1. qualcosa di spaventoso (MBh; R); 2. arma mitologica (ib.).
- sudārumūla** sm. *Alhagi Maurorum* (L).
- sudāvan** agg. che ben dona, generoso, munifico (RV).
- sudās** agg. che venera bene gli Dei (offrendo ricchi doni), (RV); sm. N. di un celebre re dei Tṛtsu, figlio di Divodās (Sudās Paijavana è considerato l'autore di RV X, 133).
- sudāsa** sm. 1. N. di un re (BhP); 2. N. di un nipote di Rṭuparṇa (Hariv); 3. N. di un figlio di Sarvakāma (Pur); 4. N. di un figlio di Cyavana (ib.); 5. N. di un figlio di Bṛhadhratha (ib.); 6. N. del padre di Mitrasaha (Cat); sm. pl. (vl. *sudāma*, *sudāman*) N. di un popolo (R).
- sudīna** agg. chiaro, luminoso (detto del

- giorno o del mattino), (RV); sn. 1. giornata serena, bella o propizia (RV); 2. periodo felice, felicità (Naigh II, 6); 3. N. di un *tīrtha* (MBh).
- sudínatá** sf. tempo sereno (Bhartr).
- sudínatvá** sn. condizione di tempo buono, momento propizio (RV).
- sudināya** vb. den. Ā. *sudināyate*: diventare una bella giornata, schiarirsi (Pāṇ; Vārtt).
- sudināha** sn. giornata buona o luminosa (Pat a Pāṇ II, 4, 30).
- sudív** agg. splendente (RV).
- sudivá** sn. giornata luminosa o bella (AV).
- sudivasa** sm. giornata luminosa o bella (Bhartr).
- sudivā** avv. giornata luminosa o bella (Kāśikh).
- sudivāṇḍi** sm. N. di uno Rṣi (MBh).
- sudih** agg. ben levigato, lucido, affilato (detto di denti), (Vait).
- sudikṣā** sf. “bella consacrazione”, N. di Lakṣmī (Viṣṇ).
- suditi** sf. fiamma splendente (RV); agg. fiammante, splendente, brillante (RV; TS); sm. N. di uomo (Anukr).
- sudīditi** agg. che brilla in modo splendido, che ben risplende (RV).
- sudīpta** agg. splendente (MuṇḍUp).
- sudīrgha** agg. molto lungo (nel tempo e nello spazio), molto esteso (Kāv; Kathās); sf. (*ā*) tipo di cetriolo (L).
- sudīrghagharmā** sf. *Marsilia Quadrifolia* (L).
- sudīrghajivaphalā** sf. tipo di cetriolo (L).
- sudīrghaphalakā** sf. tipo di melanzana (L).
- suduḥkha** sn. grande dolore o afflizione (MBh); agg. molto doloroso o fastidioso, molto difficile da (inf.); avv. (*am*) molto dolorosamente, molto difficilmente.
- suduḥkhārohaṇa** agg. molto difficile da salire (R).
- suduḥkhita** agg. molto addolorato, veramente afflitto (MBh).
- suduḥśrava** agg. molto sgradevole a udirsi.
- suduḥsaha** agg. molto sgradevole a sopportarsi o a tollerarsi, completamente intollerabile.
- suduḥsparśa** agg. molto sgradevole a toccarsi o provarsi.
- sudukūla** agg. realizzato con un tessuto molto fine.
- sudúgha** agg. che munge bene o facilmente, che produce molto, abbondante, munifico (RV; AV); sf. (*ā*) buona mucca da latte (RV).
- sudurācāra** agg. comportatosi molto male, che si comporta veramente male o malvagio, immorale.
- sudurādharaṣa** agg. 1. completamente intollerabile; 2. molto difficile da raggiungere, inattuabile (R).
- sudurāruha** agg. su cui è molto difficile salire, inaccessibile.
- sudurāvarta** agg. molto difficile da disuadersi o convincere (MBh).
- sudurāsada** agg. molto difficile da raggiungere, a cui (gen.) non ci si può avvicinare (R).
- suduruktī** sf. linguaggio molto scortese.
- sudurgama** agg. molto difficile da traversare o navigare (MBh; R).
- sudurgamya** agg. molto difficile da traversare o navigare (MBh; R).
- sudurjaya** agg. 1. molto difficile a dominarsi o conquistarsi; 2. molto difficile a vincersi o ottenersi (MBh); sm. 1. tipo di schieramento militare (Kām); 2. N. di un figlio di Suvīra (MBh); 3. N. di un Brahmano (Buddh); sf. (*ā*), (secondo i Buddhisti) N. di uno dei dieci stadi di perfezione (Dharmas 64).
- sudurjara** agg. molto difficile a digerirsi (MBh).
- sudurjñeya** agg. molto difficile a conoscersi (MBh).
- sudurdarśa** agg. molto difficile da discernere, a vedersi o a osservarsi, sgradevole o intollerabile all’occhio.
- sudurdrśa** agg. molto difficile da discernere, a vedersi o a osservarsi, sgradevole o intollerabile all’occhio (R).
- sudurdharṣa** agg. molto difficile da avvicinarsi o da attaccare, intangibile (MBh).
- sudurnirīkṣaṇa** agg. molto difficile a guardarsi.
- sudurbala** agg. molto debole o fievole (MBh).
- sudurbuddhi** agg. molto sciocco o stupido.
- sudurbhaga** agg. molto sfortunato.
- sudurbhida** agg. molto difficile a spaccarsi o a rompersi (MBh).
- sudurmatī** agg. molto sciocco o malvagio.
- sudurmanas** agg. molto demoralizzato o agitato nella mente (R).
- sudurmarṣa** agg. molto o completamente intollerabile.
- sudurlabha** agg. 1. molto difficile a ottenersi, molto scarso o raro (MBh; R); 2. molto difficile a essere preso (inf.).
- sudurvaca** agg. molto difficile da rispondere (MBh; Car).
- sudurvacas** sn. parola molto crudele (MārKp).
- sudurvaha** agg. molto difficile a sopportarsi (HPariś).
- sudurvida** agg. molto difficile da conoscere o capire (MBh).
- sudurveda** agg. molto difficile da conoscere o capire (R).
- suduścara** agg. 1. che ha accesso molto difficile, inaccessibile (R); 2. molto arduo o doloroso (Mn; Sūryas).
- suduścikitsa** agg. molto difficile a guarirsi o a curarsi (BhP).
- suduškara** agg. molto difficile da farsi, molto arduo (MBh; Bcar; BhP).
- suduškula** sn. famiglia di una casta molto bassa o degradata (R).
- suduškṛta** agg. peccato o crimine efferato (MBh).
- suduṣṭa** agg. molto cattivo o malvagio (R).
- suduṣpāra** agg. molto difficile a essere penetrato o investigato (Viṣṇ).
- suduṣprabha** sm. camaleonte (L).
- suduṣprasādhya** agg. molto difficile a essere dominato o conquistato (Kām).
- suduṣprāpa** agg. molto difficile a essere raggiunto o ottenuto, totalmente inaccessibile (R).
- suduṣprekṣya** agg. molto difficile a essere intravisto (MBh).
- sudustara** agg. che è passato o attraversato con molta difficoltà (Hit; BhP).
- sudustāra** agg. che è passato o ha attraversato con molta difficoltà (MBh).
- sudustyaja** agg. abbandonato o lasciato con molta difficoltà (MBh; BhP).
- suduha** agg. che è munto facilmente (cf. *sudugha*), (MBh).
- sudūra** agg. molto remoto o distante; avv. (*am*) 1. molto lontano (Ratnāv); 2. a un grado molto alto (Daś).
- sudrk** sf. donna graziosa.
- sūdrṛha** agg. 1. molto solido, duro o forte (AV); 2. molto tenace (detto della memoria), (Kām); 3. molto protetto o sprangato; avv. (*am*) molto intensamente (MBh).
- sūdrṛhatā** sf. rigidità.
- sūdrṛhatvacā** sf. *Gmelina Arborea* (L).
- sūdrṛhavrata** agg. molto rigido o severo nei voti.
- sūdrṛhaharmyavat** agg. che ha fortezze molto solide (Hcat).
- sudrṛpta** agg. molto orgoglioso o arrogante (R; BhP).
- sudrś** agg. 1. dalla vista acuta (RV; Kām); 2. attraente, di bell’aspetto (RV); 3. che ha occhi stupendi (Kāv; Pur); sm. pl. (secondo i Buddhisti) classe di Dei (Lalit).
- sudrśika** agg. che appare bellissimo, di bell’aspetto (RV).
- sudrśikarūpa** agg. che ha un bellissimo colore (RV).
- sudrśikasamdrś** agg. che ha uno splendido aspetto (RV).
- sudrśya** agg. 1. che si vede facilmente, chiaramente visibile (MBh); 2. dall’aspetto stupendo, di bell’aspetto (Pañcar).
- sudrṣṭa** agg. 1. ben visto; 2. facile a vedersi; sm. pl. (v1. *sudeṣṭa*) N. di un popolo (MBh).
- sudrṣṭi** agg. dalla vista acuta (Bālar); sm. avvoltoio (L).
- sudevá** agg. 1. che ha gli Dei propizi, protetto dagli Dei (RV; TS); 2. destinato

- agli Dei giusti (VS; TBr); sm. 1. dio buono o vero (RV; ŚBr); 2. amante potente o molto erotico (RV; AV); 3. N. di un Kāśyapa (TĀr); 4. N. di un Kāśyapa; 5. N. di un Brahmano (MBh); 6. N. di un generale di Ambariṣa (MBh); 7. N. di un figlio di Haryaśva e re di Kāśi (MBh); 8. N. di un re del Vidarbha (R); 9. N. di un figlio di Akrūra (Hariv); 10. N. di un figlio di Pauṇḍra Vāsudeva (Hariv); 11. N. di un figlio di Caṅcu (ib.); 12. N. di un figlio di Campa (BhP); 13. N. di un figlio di Devaka (VP); 14. N. di un figlio di Viṣṇu (BhP); 15. N. di un poeta (Cat); sf. (ā) 1. N. della moglie di Ariha (chiamata anche Āṅgeyī), (MBh); 2. N. della moglie di Vikunṭhana (chiamata anche Dāśārhi), (ib.);
- sudevana** sn. scommessa appassionata (MBh).
- sudevi** sf. N. della moglie di Nābhi e madre di Rṣabha (BhP).
- sudevikā** sf. N. di donna (Pat).
- sudevya** sn. intero gruppo degli Dei buoni (RV).
- sudeśa** sm. luogo adatto.
- sudeśika** sm. buona guida.
- sudeśna** sm. 1. N. di un figlio di Kṛṣṇa (Hariv); 2. (vl. *sudamāstra*) N. di un figlio adottivo di Asamañjas (ib.); sm. pl. (vl. *sudella*) N. di un popolo (MBh); sf. (ā) 1. N. della moglie di Bali (MBh); 2. N. della moglie di Virāṭa (ib.).
- sudeśṇu** sf. N. della moglie di Bali e della moglie di Virāṭa.
- sudeha** sm. splendido corpo.
- sudogdhrī** sf. produttrice di molto latte (MBh).
- sudōgha** agg. che produce molto latte, (fig.) munifico, liberale (RV).
- sudōha** agg. facile da mungere (MaitrS).
- sudohana** agg. facile ad allattarsi (Nir XI, 43).
- suddhyupāśya** agg. che deve essere adorato da chi è intelligente (detto dell' essere supremo).
- sudyu** sm. N. di un figlio di Cārupāda (BhP).
- sudyūt** agg. che brilla bene (RV).
- sudymnā** agg. che brilla bene (RV); sm. 1. N. di un re (MaitrUp); 2. N. di un figlio di Manu Vaivasvata (nato di sesso femminile con il nome di Iḍā e quindi trasformato in uomo grazie al benepiacito di Mitra e Varuṇa), (MBh; Hariv); 3. N. di un figlio di Abhayada (BhP).
- sudyōtman** agg. splendente (RV).
- sudrāvīṇas** agg. che ha splendide ricchezze o tesori (RV).
- sudraṣṭr** agg. che vede bene, che discerne (gen.), (Pat a Pāṇ V. 4, 77).
- sudrū** sm. buon legno o legname (RV).
- sudviḷja** agg. che ha buoni denti (MBh).
- sudvijānana** agg. che ha una buona bocca con buoni denti (MBh).
- sudhāna** agg. molto ricco (RV); N. di vari uomini (Buddh; Śukas).
- sudhanus** sm. 1. N. di un figlio di Kuru (Pur; Hariv); 2. N. di un antenato di Gautama Buddha (Buddh).
- sudhanva** sm. ottavo cubito (*aratni*) dalla base o decimo dalla sommità del luogo sacrificale (L).
- sudhānvan** agg. che ha un eccellente arco (RV); sm. 1. figlio di un fuoricasta Vaiśya nato da una donna della stessa classe (Mn X, 23); 2. N. di Viṣṇu (L); 3. N. di Tvaṣṭr o di Viśvakarman (L); 4. N. di un Āṅgīrasa (ŚBr; MBh); 5. N. di un figlio di Vairāja e guardiano dell'est (Hariv); 6. N. di un re sconfitto da Māndhātṛ (MBh); 7. N. di un figlio di Sambhūta (Hariv); 8. N. di un figlio di Ahīnagu (ib.); 9. N. di un figlio di Abhayada (ib.); 10. N. di un figlio di Kuru (ib.); 11. N. di un re di Śāmkāśya (R); 12. N. di un figlio di Śāśvata (VP); 13. N. di un figlio di Satyadhṛta (ib.).
- sudhanvamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- sudhanvācārya** sm. 1. casta mista (v. *sudhanvan*), (L); 2. devoto di Īśāna, i.e. Śiva (L).
- sudhaya** vb. den. P. *sudhayati*: rinfrescare, consolare (BhP).
- sudhara** sm. N. di un Arhat (Buddh).
- sudharma** sm. 1. legge giusta, giustizia, dovere (R; BhP); 2. "che conserva la legge o la giustizia", N. di uomo (Cat); 3. N. di un Mahābrahman (SaddhP); 4. uno dei dieci discepoli del celebre maestro Jaina e Arhat Mahāvīra; 5. N. di un re dei Kiṃnara (SaddhP); 6. N. di un palazzo (Caurap); sm. pl. N. di una classe di divinità; sf. (ā) 1. luogo di adunanza degli Dei (anche sf. ī); 2. N. della moglie di Mātali (MBh).
- sudhārman** agg. 1. che sostiene o che conserva bene (VS); 2. che pratica la giustizia, che compie bene il dovere (Hariv); sm. 1. colui che mantiene una famiglia (v. *kuṭumbin*), (L); 2. luogo di adunanza degli Dei (Daś); 3. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva (Hariv); 4. N. di un re dei Daśarṇa (MBh); 5. N. di un figlio di Dṛḍhanemi (Hariv); 6. N. di un figlio di Citraka (ib.); 7. (secondo i Jaina), (vl. *sudhārmavāmin*) N. di un Gaṇādhipa (HPariś); sm. pl. N. di varie classi di divinità sotto vari Manu (Pur).
- sudharmitā** sf. descrizione di qualcosa attraverso le sue caratteristiche.
- sudharmiṣṭha** agg. che pone la più rigida attenzione ai propri doveri, virtuosissimo (MBh).
- sudharṣa** agg. facile da prendere (Vop).
- sudharṣaṇa** agg. facile da prendere (Vop).
- sudhā 1** sf. benessere, agio, comodità (AV; AitBr).
- sudhā 2** sf. 1. "buona bevanda", nettare degli Dei (MBh; Kāv); 2. succo, acqua (L); 3. (anche pl.) latte (VarBṛS; Pañcar); 4. calce bianca, intonaco, malta, cemento (MBh; R); 5. mattone (L); 6. lampo (ib.); 7. terra (Gal); 8. *Euphorbia Antiquorum* (Car); 9. *Sansevieria Roxburghiana*; 10. *Glycine Debilis*; 11. *Emblca* o mirabolano gialla; 12. tipo di metro (Ked); 13. N. della moglie di un Rudra (BhP); 14. N. del Gange; 15. N. di varie opere.
- sudhāṃśu** sm. 1. "dai raggi di nettare", luna (creduta il ricettacolo del nettare); 2. canfora.
- sudhāṃśutaila** sn. olio canforato (L).
- sudhāṃśubha** sn. perla.
- sudhāṃśuratna** sn. perla.
- sudhākaṅṭha** sm. "dalla gola di nettare", cuculo indiano.
- sudhākara** sm. 1. miniera o contenitore di nettare; 2. luna (Naiś); 3. N. di vari autori e opere.
- sudhākalaśa** sm. N. di un autore (discepolo di Rājasekhara).
- sudhākāra** sm. intonacatore, gessista (R).
- sudhākīr** agg. che distilla nettare (Sah).
- sudhākāśālitā** agg. intonacato, gessato (Śiś).
- sudhāṅga** sm. "dal corpo di nettare", luna (L).
- sudhājivin** sm. "che vive di gesso", intonacatore, gessista, muratore (L).
- sudhāṭṭippani** sf. N. di un commentario.
- sudhāta** agg. pulito bene (= *sudhauta*).
- sudhātu** agg. 1. ben fondato, sicuro (RV); 2. benestante, ricco (VS).
- sudhātudakṣiṇa** agg. il cui compenso sacrificale è ben attribuito, meritevole del compenso sacrificale (VS; Kāth; Kauś).
- sudhātṛ** agg. che organizza o governa bene (PañcavBr; KātyŚr).
- sudhādīdhiti** sm. 1. "dai raggi di nettare", luna (creduta il ricettacolo del nettare), (Bālar); 2. canfora (Bālar).
- sudhādrava 1** sm. 1. calce, intonaco (Mṛcch); 2. liquido simile al nettare.
- sudhādrava 2** vb. den. P. *sudhādravati*: 1. apparire bianco come il gesso (Dhūrtas); 2. scorrere come nettare.
- sudhādhalava** agg. 1. bianco come il gesso (Kād); 2. gessato, intonacato, stuccato (Vās).
- sudhādhalavita** agg. 1. bianco come il gesso (Hcat; Kull); 2. gessato, intonacato, stuccato (ib.).
- sudhādhamāna** sm. 1. "dai raggi di nettare", luna (creduta il ricettacolo del nettare); 2. canfora.
- sudhādharā** sm. "contenitore di nettare", luna (L).
- sudhādharākavathastotra** sn. N. di un'opera.



**sudhādhārā** sf. torrente di nettare (Kāv).  
**sudhādhautā** agg. intonato (Kathās).  
**sudhānandalaharī** sf. N. di un poema.  
**sudhānandasūri** sm. N. di uomo.  
**sudhānidhi** sm. 1. "ricettacolo del nettare", luna (L); 2. N. di varie opere.  
**sudhāndhas** sm. "che si nutre di nettare", dio, divinità (Pārśvan).  
**sudhāpāpi** sm. "che porta nettare tra le mani", N. di Dhanvantari (L).  
**sudhāpūra** sm. torrente di nettare (Pañcat).  
**sudhābhavana** sn. 1. casa gessata o stuccata; 2. quinto *muhūrta* (ib.).  
**sudhābhitti** sf. muro intonato (Daś).  
**sudhābhuj** sm. "che si nutre di nettare", dio, divinità (L).  
**sudhābhṛti** sf. 1. "che porta nettare", luna (L); 2. (vl. *sudhāsūti*) sacrificio (ib.).  
**sudhābhojin** sm. "che si nutre di nettare", dio, divinità (Bālar).  
**sudhāma** sm. 1. N. di vari Ṛṣi (Pur); 2. N. di un figlio di Ghṛtapṛṣṭa (BhP); 3. (vl. *sudāma*) N. di una montagna; sm. pl. (vl. *sudāma*) N. di una classe di divinità sotto il decimo Manu.  
**sudhāman** sm. 1. N. di vari Ṛṣi (Pur); 2. N. di un figlio di Ghṛtapṛṣṭa (BhP); 3. (vl. *sudāma*) N. di una montagna; sm. pl. (vl. *sudāma*) N. di una classe di divinità sotto il decimo Manu.  
**sudhāmaya** agg. 1. che consiste di nettare (Kāv; Kathās); 2. fatto di cemento o intonato (L); sm. (con *prāsāda*) palazzo, dimora, costruzione di mattoni, cemento o pietra (L).  
**sudhāmāyūka** sm. 1. "dai raggi di nettare", luna (creduta il ricettacolo del nettare); 2. canfora.  
**sudhāmitra** sm. N. di uomo.  
**sudhāmukhī** sf. N. di un'Apsaras (Pañcar).  
**sudhāmṛta** sn. nettare (VP).  
**sudhāmṛtamaya** agg. che consiste di nettare (VP).  
**sudhāmodaka** sm. manna di bambù (L).  
**sudhāmodakaja** sm. tipo di zucchero preparato con la manna di bambù.  
**sudhāya** sm. agio, comodità (TS).  
**sudhāyuka** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei discendenti di Sudhāyuka.  
**sudhāyoni** sm. "fonte di nettare", luna (MārKp).  
**sudhārā** agg. che scorre splendidamente (RV).  
**sudhāra** agg. ben appuntito (detto di freccia), (MBh).  
**sudhārāñjini** sf. N. di un'opera di astronomia di Keśavācārya.  
**sudhāraśmi** sm. 1. "dai raggi di nettare", luna (creduta il ricettacolo del nettare); 2. canfora.  
**sudhārasa** sm. 1. succo di nettare (MBh; Kathās); 2. latte (Pañcar); 3. N. di un'opera astronomica di Ananta; agg.

che ha sapore di nettare (Naiṣ).  
**sudhārasatva** sn. l'aver sapore di nettare.  
**sudhārasamaya** agg. che consiste di nettare, che contiene nettare (Caurap).  
**sudhārin** agg. che mantiene bene (detto della legge o dell'ordine).  
**sudhālaharī** sf. N. di un poema (in lode al sole) di Jagannātha Pañḍitarāja.  
**sudhāvat** sm. N. di uomo; sm. pl. (vl. *svadhāvat*) classe di antenati (MBh).  
**sudhāvadāta** agg. 1. bianco come il gesso (Kād); 2. gessato, intonato, stuccato (MBh; R); 3. N. di una montagna (Divyāv).  
**sudhāvartī** sm. collirio estratto da nettare (HPariś).  
**sudhāvarṣa** sm. pioggia di nettare (Kathās).  
**sudhāvarṣin** agg. che stilla nettare (HPariś); sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di un Buddha (L).  
**sudhāvāsa** sm. "dimora di nettare", luna (Kṛṣṇaj); sf. (*ā*) tipo di cetriolo (= *trapuṣṭi*).  
**sudhāvṛṣṭi** sf. pioggia di nettare.  
**sudhāsaśānkadhavala** agg. bianco come il cemento e la luna (VarBṛS).  
**sudhāsubhra** agg. passato a calce (Bhartr).  
**sudhāsamgraha** sm. N. di un'opera di medicina.  
**sudhāsava** sm. cosmetico (BhP).  
**sudhāsāgara** sm. N. di varie opere.  
**sudhāsāra 1** sm. N. di un commentario (chiamato anche *subodhinī*).  
**sudhāsāra 2** sm. pioggia di nettare (Kathās).  
**sudhāsita** sm. 1. passato a calce (Śak); 2. bianco come cemento (Kathās); 3. provvisto di nettare (Kir).  
**sudhāsindhu** sm. oceano di nettare (Ānand).  
**sudhāsū** sm. "produttore di nettare", luna (L).  
**sudhāsūka** sm. N. di un re (VP).  
**sudhāsūti** sf. 1. "che produce nettare", luna (Rājat); 2. sacrificio, oblazione (L); 3. fiore di loto (ib.).  
**sudhāseka** sm. il cospargere di nettare (Kathās).  
**sudhāspardhin** agg. che compete con il nettare, dolce come nettare (detto di discorso), (Sāh).  
**sudhāsyaṇḍa** agg. che distilla nettare.  
**sudhāsyaṇḍin** agg. che scorre con il nettare (Viddh).  
**sudhāsravā** sf. 1. "distillatrice d'acqua", ugola o palato molle (L); 2. arbusto *rudantī* (L).  
**sudhāhara** sm. "ladro di nettare", N. di Garuḍa (la leggenda narra che egli abbia rubato il nettare della luna per i bambini serpenti di Kadrū, moglie di Kaśyapa, azione in seguito alla quale sua madre Vinatā, che era pure una delle mogli di Kaśyapa, fu liberata dalla sottomissione a Kadru), (L).

**sudhāhartr** sm. lago di nettare (Kathās).  
**sudhāhṛt** sm. lago di nettare (L).  
**sudhāhrada** sm. lago di nettare (Kathās).  
**sūdhita** agg. 1. ben posizionato o fissato (RV); 2. ben ordinato, disposto o organizzato (ib.; TBr); 3. ben preparato o servito, pronto (detto di cibo), (RV); 4. stabilito, inteso (ib.); 5. ben disposto, gentile, benevolo (ib.; VS).  
**sūdhita** agg. come nettare (BhP).  
**sudhiti** agg. come scure, accetta, coltello (L).  
**sudhī** sf. buon senso o discernimento, intelligenza (Subh); agg. (*sudhī*) 1. che ha buon discernimento, saggio, intelligente, sensibile (R; Kathās); 2. religioso, pio (RV); sm. 1. uomo saggio o istruito; 2. maestro (L).  
**sudhīkṛ** vb. cl. 8 P. *sudhīkaroti*: trasformare in nettare (Naiṣ).  
**sudhīcandrikā** sf. N. di un'opera.  
**sudhindrayatī** sm. N. di un autore.  
**sudhimayūka** sm. N. di un'opera.  
**sudhīra 1** agg. molto premuroso o saggio.  
**sudhīra 2** agg. molto saldo o risoluto (Pañcat).  
**sudhivāda** sm. N. di un'opera.  
**sudhivilocana** sn. N. di un'opera.  
**sudhivilocanasāra** sm. N. di un'opera.  
**sudhīśṛṅgāra** sm. N. di un'opera.  
**sudhūr** agg. che va bene sotto il giogo (RV); sm. buon cavallo da tiro (RV).  
**sudhūra** agg. che va bene sotto il giogo (RV); sm. buon cavallo da tiro (RV).  
**sudhūpaka** sm. resina di *Pinus Longifolia*.  
**sudhūpya** sm. sostanza profumata.  
**sudhūmya** sm. sostanza profumata.  
**sudhūmravarṇā** sf. una delle sette lingue di Agni (Gṛhyās).  
**sudhṛt** sm. N. di un figlio di Mahāvīrya (cfr. *sudhṛti*).  
**sūdhṛta** agg. molto costante o perseverante (AV).  
**sudhṛti** sm. 1. N. di un re (figlio di Mahāvīrya o Mahāvīra), (R); 2. N. di un figlio di Rājyavardhana (Pur).  
**sudhṛṣṭama** agg. molto coraggioso o risoluto (RV).  
**sudhendra** sm. N. di un autore (cfr. *sudhindra*).  
**sudheṣa** sm. N. di una regione.  
**sudhodaya** sm. "produzione di nettare", N. di un'opera tantra di Harivallabha.  
**sudhodgāra** sm. inondazione di nettare (Naiṣ).  
**sudhodgāramaya** agg. che consiste di un'inondazione di nettare (Naiṣ).  
**sudhodbhava** sm. "fonte di nettare", N. di Dhanvantari (L); sf. (*ā*) *Terminalia Chebula* (L).  
**sudhauta** agg. ben pulito o levigato (MBh).  
**sudhyupāsyā** v. *suddhyupāsyā*.  
**sunākṣatra** sn. Nakṣatra buono o propizio

(AV); sm. 1. “nato sotto un Nakṣatra propizio”, N. di un re (figlio di Maru-  
deva), (BhP); 2. N. di un figlio di Nira-  
mitra (ib.); sf. (ā) 1. N. della seconda  
notte del mese civile (*karmamāsa*); 2.  
N. di una delle Mātṛ al seguito di Skan-  
da (MBh).

**sunata** agg. che cade giù molto in basso.

**sunati** sm. (vl. *sumati*) N. di un Daitya  
(Hariv).

**sunatha** agg. che ha o che costituisce un  
buon rifugio (AV).

**sunanda** agg. gratificante, delizioso; sm.  
1. palazzo (L); 2. N. di un Devaputra  
(Lalit); 3. N. di un Sāvata al seguito di  
Kṛṣṇa (BhP); 4. N. di uno Śrāvaka  
buddhista (SaddhP); sf. (ā) 1. *tīthi*; 2.  
*Aristolochia Indica* (L); 3. mucca  
bianca (L); 4. pigmento giallo (v. *goro-  
canā*), (L); 5. donna (L); 6. N. di Umā o  
amica di Umā (L); 7. N. di una moglie  
di Kṛṣṇa (Hariv); 8. N. della madre di  
Bāhu e di Vālin (L); 9. N. di Mudāvati  
(L); 10. N. di una sorella di Subāhu (re  
dei Cedi), (MBh); 11. N. della moglie  
di Sārvabhauma (chiamata anche  
Kaikēyī), (ib.); 12. N. della moglie di  
Bharata (chiamata anche Kāśēyī Sār-  
vasenī), (ib.); 13. N. della moglie di  
Pratipa (chiamata anche Śaibyā), (ib.);  
14. N. di una portinaia (Ragh); 15. N.  
di un fiume (BhP); 16. N. di un bastone  
fatto da Tvaṣṭṛ (MārKp).

**sunandaka** sm. Gaṇa di Śiva (Harav).

**sunandana** sm. 1. N. di un figlio di Kṛṣṇa  
(BhP); 2. N. di un figlio di Purīṣabhīru  
(ib.); 3. N. di un fratello di Bhūnandana  
(Kāthās); sf. (ī) 1. N. di un fiume (L); 2.  
N. del dodicesimo *muhūrta* (Cat).

**sunandīnī** sf. 1. tipo di pianta dalle foglie  
profumate (L); 2. variante del metro  
*atijagatī* (v. *mañjubhāṣiṇī*), (Col).

**sunaphā** sf. configurazione dei pianeti  
(in cui ogni pianeta, tranne il sole, occupa  
una posizione secondaria rispetto alla  
luna), (VarBrS).

**sunaphāyoga** sm. configurazione dei pianeti  
(in cui ogni pianeta, tranne il sole,  
occupa una posizione secondaria ri-  
spetto alla luna).

**sunaya** sm. 1. saggia condotta o saggia po-  
litica (MBh; R); 2. “che si comporta  
bene”, N. di un figlio di Ṛta (Pur); 3. N.  
di un figlio di Pariplava; 4. N. di un  
fratello di Khanitra; sm. pl. N. di un po-  
polo.

**sunayaka** sm. sf. (*ikā*) buon comandante  
(Pān; Vārt; Pat).

**sunayakaśrī** sm. N. di uomo.

**sunayana** agg. che ha occhi supendi; sm.  
cervo; sf. donna (dagli occhi belli).

**sunayaśālin** agg. saggio, abile.

**sunayaśrī** sm. N. di uomo.

**sunayaśrīmitra** sm. N. di uomo.

**sunarda** agg. che ruggisce vigorosamente.

**sunasa** agg. che ha uno splendido naso; sf.  
(ā) N. di un fiume (MBh).

**sunaha** sm. (vl. *sumaha*) N. di un figlio di  
Jahnu (Hariv).

**sunākuta** sm. *Circuma Zerumbet*.

**sunākṛta** sm. *Circuma Zerumbet*.

**sunāga** v. *saunāga*.

**sunāṭya** sn. danza piena di grazia.

**sunāda** agg. che suona bene, armonioso.

**sunādaka** sm. conchiglia; agg. che suona  
bene, armonioso.

**sunābha** agg. 1. (vl. *sunābhaka*) che ha un  
buon mozzo o centro (MBh); 2. che ha  
una buona impugnatura (R); sm. 1.  
scongioro recitato sulle armi (R); 2. N.  
di un consigliere di Varuṇa (MBh); 3.  
N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (ib.); 4. N.  
di un figlio di Garuḍa (ib.); 5. N. di un  
fratello di Vajranābha; 6. N. di una  
montagna; sn. ruota, disco.

**sunābhaka** agg. 1. (vl. *sunābha*) che ha un  
buon mozzo o centro (MBh); 2. che ha  
una buona impugnatura (R); sm. 1.  
scongioro recitato sulle armi (R); 2. N.  
di un consigliere di Varuṇa (MBh); 3.  
N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (ib.); 4. N.  
di un figlio di Garuḍa (ib.); 5. N. di un  
fratello di Vajranābha; 6. N. di una  
montagna; sn. ruota, disco.

**sunābhi** agg. che ha un buon mozzo (AV).

**sunābhya** agg. che ha un buon mozzo  
(Cat).

**sunāmadvādaśī** sf. osservanza religiosa  
celebrata il dodicesimo giorno del do-  
dicesimo mese (VahniP).

**sunāmadheya** agg. che ha un nome propi-  
zio.

**sunāman** agg. ben nominato (AV); sm. 1.  
N. di uno dei servitori di Skanda  
(MBh); 2. (vl. *sumanas*) N. di un  
Daitya (Hariv); 3. N. di un figlio di  
Suketu (MBh); 4. N. di un figlio di  
Ugrasena (ib.); 5. N. di un figlio di Vai-  
nateya (ib.); sf. (*sunāmmi*) N. di una fi-  
glia di Devaka e moglie di Vasudeva  
(Hariv).

**sunāra** sm. 1. latte di cagna; 2. uovo di ser-  
pente; 3. passero.

**sunāla** sn. 1. “che ha uno splendido gambo  
o stelo”, tipo di *Andropogon*; 2. ninfea  
rossa.

**sunālaka** sm. 1. “che ha uno splendido  
gambo o stelo”, *Agati Grandiflora*.

**sunāsa** agg. che ha uno splendido naso.

**sunāsākṣibhruva** agg. che ha naso, occhi  
e ciglia bellissimi (detto del volto); sf.  
(ā) bel naso.

**sunāsika** agg. 1. che ha uno splendido na-  
so; 2. che ha un buon punto o proiezio-  
ne; sf. (ā) *Leea Hirta*.

**sunāsira** v. *śunāsira*.

**sunīṣṭhita** agg. ben preparato o ordinato,  
abbastanza pronto.

**sunika** sm. (vl. *śunaka*) N. di un ministro  
di Ripuṃjaya (VP).

**sunikṛṣṭa** agg. molto basso o mediocre.

**sunikṣipta** agg. ben depositato con (loc.).

**sunikhāta** agg. scavato molto in profon-  
dità.

**sunikhilam** avv. completamente.

**sunigrāha** agg. ben controllato, facilmen-  
te trattenuto.

**sunītambīnī** agg. che ha anche o natiche  
splendide.

**sunidra** agg. che dorme bene; sf. (ā) sonno  
profondo.

**sunidhī** sm. buon luogo (RV).

**suninada** agg. 1. che suona piacevole o  
gradevole; 2. molto rumoroso o forte.

**sunibhṛtam** avv. molto segretamente o  
privatamente.

**sunimaya** agg. barattato o scambiato faci-  
lmente.

**suniyata** agg. 1. ben messo insieme (R); 2.  
ben disciplinato o autogovernato.

**suniyukta** agg. ben costruito o edificato  
(cfr. *suniryukta*).

**sunirāja** agg. facile a essere espulso o con-  
dotto via (RV).

**sunirūḍha** agg. ben purgato attraverso  
un’iniezione.

**sunirūpita** agg. ben osservato, ispeziona-  
to o esaminato.

**sunirūhaṇa** sn. buon purgante.

**sunirgata** agg. ben avanzato verso, ben  
emerso da (abl.).

**sunirghṛṇa** agg. molto spietato o crudele.

**sunirṅikta** agg. 1. attentamente purifica-  
to, ben smacchiato (MBh); 2. ben levi-  
gato, lucido.

**śunirbhakta** agg. totalmente escluso da  
(abl.). (ŚBr).

**sunirmātha** sm. produzione di fuoco per  
sfregamento (RV III, 29, 12).

**sunirmala** agg. perfettamente pulito o  
puro.

**sunirmita** sm. N. di un Devaputra.

**suniryāśā** sf. “che ha una buona essuda-  
zione o resina”, *Odina Wodier*.

**suniryukta** agg. ben costruito o edificato.

**sunirlajja** agg. molto spudorato o impu-  
dente (R).

**sunirviṇṇa** agg. completamente depresso,  
del tutto abbattuto.

**sunirvrta** agg. totalmente a proprio agio o  
d’animo sereno (MBh).

**suniviṣṭa** agg. 1. ben stazionato (detto di  
guardiani), (R); 2. ben fornito di (str.),  
(ib.); 3. ben adornato o decorato (ib.).

**sunīṣita** agg. ben molato o appuntito.

**sunīścaya** sm. saldo proposito; agg. per-  
fettamente sicuro o certo.

**sunīścāla** agg. “totalmente irremovibile o  
immutabile”, N. di Śiva.

**sunīścita** agg. 1. fermamente risoluto (R);  
2. ben constatato, determinato, fissato  
o sistemato; avv. (*am*) più certamente;  
sm. Buddha.

**sunīścītapura** sn. N. di una città.

**sunīṣaṇṇa** sm. *Marsilea Quadrifolia* (Car).

- sunīṣaṇṇaka** sm. *Marsilea Quadrifolia* (Car).
- sunīṣkā** agg. che ha splendidi ornamenti (RV).
- sunīṣkrta** sn. buona ammenda o espiazione.
- sunīṣtapta** agg. 1. ben riscaldato o liquefatto; 2. completamente cotto.
- sunīṣhita** agg. ben esperto o al corrente di (loc.).
- sunīṣthura** agg. molto duro o aspro.
- sunīṣphala** agg. completamente inutile o vano.
- sunīstriṃśa** sm. spada stupenda.
- sunihita** agg. ben fissato o stabilito.
- sunīta** agg. 1. ben condotto o guidato; 2. ben gestito o eseguito; 3. ben preparato (detto di un sentiero); sm. N. di un re (figlio di Subala); sn. comportamento buono o saggio, buon senso, prudenza.
- sunīti** agg. (vl. *sūnīti*) 1. che guida bene (RV; Kauś); 2. ben condotto; sm. 1. N. di Śiva (Śivag); 2. N. di un figlio di Vidhūratha (MārKp); sf. 1. buona condotta o buon comportamento, buona politica, saggezza, discrezione (RV); 2. N. della madre di Dhurva (moglie di Uttānapāda), (BhP).
- sunithā** agg. 1. che offre o che gode di una buona guida (RV); 2. che ha buon comportamento, virtuosità, morale, buono; sm. 1. verso (MBh); 2. Brahmano (L); 3. N. di uomo (RV V, 79, 2); 4. N. di un figlio di Kṛṣṇa (Hariv); 5. N. di un figlio di Saṃnati o Saṃtati (ib.); 6. N. di un figlio di Suṣeṇa (BhP); 7. N. di un figlio di Subala (ib.); 8. N. di Śīsupāla (MBh); 9. N. di un Dānava (Kathās); sf. (*ā*), (vl. *sunīthakanyā*) N. della figlia primogenita di Mrtyu o morte (moglie di Aṅga), (MBh; Hariv; BhP);
- sunīla** agg. nero o blu scuro, scuro; sm. albero del melograno; sn. radice di *Andropogon Muricatus*; sf. (*ā*) 1. lino comune; 2. erba (v. *caṇikā, jaradī*); 3. *Clitorea Ternatea*.
- sunilaka** sm. “blu intenso”, 1. *Eclipta Prostrata*; 2. albero simile alla *Terminalia Tormentosa*; 3. zaffiro.
- sunihāra** agg. molto nebbioso.
- sunu** v. *sunau*.
- sunū** v. *sulū*.
- sunrpa** sm. buon re.
- sunrśamsa** agg. molto maligno.
- sunrśamsakrt** agg. che compie azioni maligne, molto crudele.
- sunetr** sm. N. di uno dei sedici Rtvij (cfr. *unnetṛ*).
- sunetra** sm. “dagli occhi belli” o “che ha un buon comandante”, 1. N. di un Māraputra; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 3. N. di un figlio di Vainateya (ib.); 4. N. di un figlio del tredicesimo Manu; 5. N. di un figlio di Suvrata; 6. N. di un Cakravāka; sf. (*ā*) uno dei nove tipi di acquiescenza (cfr. *supāra*).
- sunetrādhipati** sm. N. di un demone serpente (Buddh).
- sunepathya** agg. che ha uno splendido costume.
- sunau** sf. buona imbarcazione (VS); agg. che ha buone imbarcazioni (Vop); sn. (*u*) acqua (L).
- sunda** sm. 1. N. di Viṣṇu (MBh); 2. N. di un Daitya (figlio di Nisunda e fratello di Upasunda; i due fratelli si uccisero l'un l'altro litigando per una splendida Apsaras di nome Tilottamā), (MBh; R); 3. N. di una scimmia (R).
- sundara** agg. 1. bellissimo, di bell'aspetto, delizioso, affascinante, gradevole; 2. nobile; avv. (*am*) bene, giusto; sm. 1. *Clerodendron Phlomoide*; 2. palazzo; 3. N. di Kāmādeva; 4. N. di un demone serpente; 5. N. di un figlio di Pravilāsena; 6. N. di vari autori; sn. (*am*) 1. bellissimo fusto o stelo; 2. “sezione stupenda”, N. del quinto libro del Rāmāyaṇa e dell'Adhyātmarāmāyaṇa.
- sundaraka** sm. N. di uomo; sf. (*ikā*) N. di donna.
- sundarakamaliya** sn. N. di un'opera.
- sundarakāṇḍa** sn. 1. bellissimo fusto o stelo; 2. “sezione stupenda”, N. del quinto libro del Rāmāyaṇa e dell'Adhyātmarāmāyaṇa.
- sundaragaṇi** sm. (con *sādhu*) N. di un autore.
- sundaragurukāvya** sn. N. di un componimento poetico.
- sundarajāmātrmuni** sm. N. di un autore.
- sundaratara** agg. migliore, molto buono.
- sundaratā** sf. bellezza, eccellenza.
- sundaratva** sn. bellezza, eccellenza.
- sundaradāsa** sm. N. di un autore.
- sundaradeva** sm. N. di un autore.
- sundarananda** sm. N. di uomo.
- sundarapāṇḍyadeva** sm. (vl. *sundaravīrapāṇḍya*) N. di un re.
- sundarapura** sn. “città bellissima”, N. di una città.
- sundarapuramāhātmya** sn. N. di un capitolo del Brahmaṇḍapurāṇa.
- sundarabāhustava** sm. N. di uno *stotra*.
- sundaramaṇisaṃdarbha** sm. N. di un'opera (scritta da Madhurācārya).
- sundaramīśra** sm. (con Aujjāgari) N. dell'autore dell'Abhīrāmamaṇināṭaka.
- sundarammānya** agg. che crede di essere di bell'aspetto o bellissimo.
- sundararāja** sm. N. di due autori.
- sundararājya** sn. N. di un'opera di astronomia.
- sundaralahari** sf. N. di un'opera.
- sundaravaṃśa** sm. N. di una razza o popolo.
- sundaravati** sf. N. di un fiume.
- sundaravarṇa** sm. N. di un Devaputra.
- sundaravīrapāṇḍya** sm. N. di un re.
- sundarāsukla** sm. N. dell'autore del Maunamantrāvabodha.
- sundarāśṛṅgāra** sm. N. di un'opera.
- sundarasiddhānta** sm. N. di un'opera.
- sundarasena** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un grammatico.
- sundarasenabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- sundarahaci** sm. N. di un principe.
- sundarānanda** sm. N. di due persone.
- sundarāraṇya** sn. N. di una foresta.
- sundarāraṇyamāhātmya** sn. N. di un capitolo del Brahmaṇḍapurāṇa.
- sundarikā** sf. N. di donna.
- sundarikatūrtha** sn. N. di un *tūrtha*.
- sundarikahrada** sm. N. di un *tūrtha*.
- sundarī** sf. 1. donna bellissima, femmina in generale (riferito anche alle femmine degli animali); 2. tipo di albero; 3. curcuma; 4. metro; 5. N. di una divinità (v. *tripurasundarī*); 6. N. di una Yoginī; 7. N. di un'Apsaras; 8. N. di una figlia di Svaphalka; 9. N. di una figlia di Vaiśvānara; 10. N. della moglie di Mālyavat; 11. N. di varie donne.
- sundarikalpa** sm. N. di un'opera.
- sundarikavaca** sm. sn. N. di un'opera.
- sundarītāpani** sf. N. di una Upaniṣad (che appartiene all'AV).
- sundarītāpini** sf. N. di una Upaniṣad (che appartiene all'AV).
- sundaridevī** sf. N. di una principessa.
- sundarīpūjāpaddhati** sf. N. di un'opera.
- sundarīpūjāratna** sn. N. di un'opera.
- sundarībhavana** sn. N. di un tempio.
- sundarīmandira** sn. appartamenti delle donne.
- sundarīśaktidanastotra** sn. N. di un'opera.
- sundarīsvayamvara** sm. N. di un'opera.
- sundareśvara** sm. N. di una forma di Śiva.
- sundareśvarastotra** sm. N. di uno *stotra*.
- sundāsūravadhū** sf. moglie dell'Asura Sunda (chiamato Tāḍakā), (Bālār).
- sundopasunda** sm. N. di un Daitya Sunda e Upasunda (MBh; Bcar).
- sunna** sm. N. di uomo.
- sunyasta** agg. ben disteso o sdraiato (R).
- sunvāt** agg. che sprema (il *soma*); sm. 1. colui che presenta o che offre il sacrificio del *soma*; 2. N. di un figlio di Sumantu (detto anche Sunvāna).
- sup** gram. espressione tecnica per indicare la terminazione del caso loc. pl. (Pān IV, 1, 2 etc.); 2. *pratyāhāra* usato come termine per tutte o per ciascuna delle ventuno desinenze dei casi (ib. I, 1, 71 etc.).
- sūpakva** agg. 1. ben cotto o maturo, completamente maturo (lett. e fig.). (AV; Suśr; Pañcar); 2. tipo di mango profumato (L).
- supakṣā** agg. dalle splendide ali (AV).
- supakṣman** agg. che ha splendide sopracciglia.
- supāṅka** sm. sn. (?) buona argilla o buon fango.
- supaṭṭaka** agg. che ha una splendida cintura.

**supaṭha** agg. facile da leggere, leggibile.  
**supatana** agg. che vola bene (v. *suparnā*).  
**supatī** sm. buon marito.  
**supattra** sn. “foglia bellissima”, foglia di *Laurus Cassia*; agg. 1. che ha ali stupende; 2. ben impiumato (detto di freccia); 3. che ha uno splendido veicolo; 4. che ha foglie stupende; sm. 1. N. di un uccello mitologico; 2. *Helianthus Annuus*; 3. tipo di erba (= *pallivāha*); 4. tipo di pianta (= *ādityapattra*); sf. (*ā*) 1. *Asparagus Racemosus*; 2. *Glycine Debilis*; 3. *Prosopis Spicigera*; 4. *Beta Bengalensis*; 5. tipo di rampicante (v. *rudrajaṭā*); 6. *Desmodium* o *Hedysarum Gangeticum*; sf. (*i*) tipo di pianta (v. *gaṅgāpatrī*).  
**supatraka** sm. *Moringa Pterygosperma*; sf. (*ikā*) 1. *Glycine Debilis*; 2. gomma-lacca.  
**supatrita** agg. ben piumato (detto di freccia).  
**supatrin** agg. ben piumato (detto di freccia).  
**supāti** sf. (donna) che ha un buon marito (RV; AV; VS).  
**supāth** sm. buon sentiero (VS; ŚBr; Kāv).  
**supātha** sm. sn. 1. buona strada (RV); 2. ciclo virtuoso, buona condotta (Kāthās); agg. che ha una buona strada, che ha buoni sentieri; sm. N. di uomo (Cat).  
**supathin** sm. buona strada; agg. che ha buone strade.  
**supathintara** sm. strada migliore.  
**supathyā** agg. molto salutare; sf. (*ā*) tipo di spinacio (L); sn. buon sentiero (VS).  
**supad** agg. 1. che ha piedi buoni o bellissimi; dal piede veloce (RV).  
**supada** sn. 1. parola buona; 2. termine *su*.  
**supadma** agg. che ha splendidi fiori di loto; sm. N. di una grammatica; sf. (*ā*) *Acorus Calamus*.  
**supadmahātupātha** sm. N. di un’opera.  
**supadmapariśiṣṭa** sn. N. di un’opera.  
**supadmamakaraṇḍa** sm. N. di un’opera.  
**supadmaṣaṭkārakavyākhyāna** sn. N. di un’opera.  
**supadmasamāsasamgraha** sm. N. di un’opera.  
**supanthās** v. *supathin*.  
**supaptanī** sf. volo rapido (RV).  
**supayas** agg. che ha acqua stupenda.  
**supayasvin** agg. ricco di latte.  
**supayodharā** sf. l’aver una splendida mammella.  
**suparamaturitā** sf. (secondo i Buddhisti) N. di una divinità.  
**suparākrama** agg. molto potente.  
**suparāñc** agg. che si susseguono bene.  
**suparika** sm. N. di uomo (forma affettuosa di *suparidatta*).  
**suparikliṣṭa** agg. dolorosamente afflitto, seriamente addolorato.  
**suparicchanna** agg. ben fornito di requisiti.

**suparijñāta** agg. ben constatato.  
**suparīṇata** agg. ben sviluppato o formato.  
**suparīṇita** agg. ben compiuto (MBh).  
**suparidatta** sm. N. di uomo.  
**suparipūjita** agg. altamente onorato.  
**suparipūrṇa** agg. 1. molto pieno; 2. davvero completo.  
**suparipūrṇottamāṅgatā** sf. l’aver il capo ben sviluppato (uno degli ottanta segni minori di un Buddha), (Dharmas 84).  
**suparibhaṣa** agg. che contiene buone definizioni o applicazioni generali.  
**suparibhūta** agg. enormemente umiliato.  
**supariya** sm. N. di uomo (forma affettuosa di *suparidatta*).  
**suparirakṣita** agg. ben protetto.  
**suparila** sm. N. di uomo (forma affettuosa di *suparidatta*).  
**sūpariviṣṭa** agg. preparato bene (VS).  
**suparivrāj** sm. buon monaco.  
**suparīsuddha** agg. molto puro.  
**suparīśrānta** agg. completamente esaurito.  
**suparīśrāntavāha** agg. che ha cavalli molto affaticati.  
**supariṣkṛta** agg. 1. ben preparato; 2. adorato bene.  
**suparisruta** agg. filtrato bene.  
**suparihara** agg. facile da evitare.  
**supariṣṣaṇa** sn. esame approfondito.  
**supariṣṣita** agg. esaminato bene.  
**supariṣya** agg. facile da esaminare.  
**suparusa** agg. molto brusco o burrascoso (detto del vento).  
**suparus** agg. che ha buoni nodi (detto di freccia).  
**suparṇa** sn. foglia bellissima (R); agg. 1. che ha foglie bellissime (L); 2. che ha ali stupende, che ha belle piume (RV); sm. 1. grande uccello da preda (i.e. avvoltoio o aquila; è riferito anche al sole o alla luna, in quanto aventi raggi stupendi, al *soma* e alle nuvole); 2. uccello mitologico o soprannaturale (spesso identificato con Garuḍa e a volte personificato come uno Rṣi, un Deva-gandharva e un Asura), (RV; TS; Kāth; MBh); 3. raggio (Naigh); 4. cavallo (ib.; Nir); 5. gallo; 6. schieramento (di armata), (MBh); 7. *Cassia Fistula* (L); 8. (vI. *suvarṇa*) N. di un figlio di Antariṣṭa (VP); 9. N. di una montagna (BhP); sm. sn. sezione di centotré versi vedici (MBh); sf. (*ā*) 1. pianta di loto, laghetto che abbonda di fiori di loto (L); 2. N. della madre di Garuḍa o del Prajāpātya Āruṇi Suparṇeya (BhP; NārUp); 3. N. di un fiume (VP); sf. (*rī*) 1. personificazione (menzionata insieme a Kadrū, talvolta identificata con Vāc e considerata madre dei metri), (TS; Kāth; ŚBr); 2. Garuḍa femmina (MBh); 3. madre di Suparṇa (Suparṇ); 4. N. di una delle sette lingue del fuoco

(Gṛhyās); 5. notte (Nir); 6. specie di rampicante (v. *palāśī*), (L); 7. tipo di droga (v. *reṇukā*).  
**suparṇaka** agg. 1. che ha foglie stupende; 2. che ha buone ali; sm. 1. Garuḍa o ogni altro uccello soprannaturale; 2. *Cassia Fistula*; 3. *Alstonia Scholaris*; 4. *Echites Scholaris*; sf. (*ikā*) 1. *Glycine Debilis*; 2. *Hoya Viridiflora*; 3. *Vernonia Anthelminthica*; 4. *Desmodium* o *Hedysarum Gangeticum*; 5. particolare medicamento (v. *reṇukā*).  
**suparṇakakumāra** sm. pl. (secondo i Jaina) classe di divinità.  
**suparṇaketu** sm. “che ha Garuḍa come simbolo”, N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh; BhP; Śiś).  
**suparṇacī** agg. ammassato o plasmato a forma di uccello Suparṇa (VS; ŚBr).  
**suparṇaciti** sf. N. di un’opera.  
**suparṇacitidipikā** sf. N. di un’opera.  
**suparṇacitipaddhati** sf. N. di un’opera.  
**suparṇacitya** agg. ammassato o plasmato a forma di uccello Suparṇa (VS; ŚBr).  
**suparṇāyātu** sm. demone (RV).  
**suparṇarāja** sm. N. di Garuḍa.  
**suparṇavāta** sm. vento agitato dalle ali di Garuḍa.  
**suparṇasād** agg. che siede sull’uccello Suparṇa (TS).  
**suparṇasāvana** agg. che serve come luogo di riproduzione delle aquile (AV).  
**suparṇākhyā** sm. *Mesua Roxburghii* (L).  
**suparṇākhyānā** sn. storia di Suparṇa (Suparṇ).  
**suparṇāṇḍa** sm. figlio di uno Śūdra e di una Sūti (L).  
**suparṇādhyāya** sm. N. di un’opera.  
**suparṇin** sm. Garuḍa (Buddh).  
**suparṇitanaya** sm. “figlio di Suparṇi”, Garuḍa (L).  
**suparṇeya** sm. matr. da Suparṇā (NārUp).  
**suparyavadāta** agg. molto pulito.  
**suparyavasita** agg. ben eseguito.  
**suparyavasitārtha** agg. completamente informato su qualcosa.  
**suparyāpta** agg. 1. molto spazioso (detto di una casa); 2. molto abbondante; 3. riempito bene o arredato (detto di un palazzo con varie stanze ed edifici); 4. perfettamente uguale a o gemello rispetto a qualcosa (dat.).  
**suparṇāśirdatta** sm. N. di uomo.  
**suparvaṇa** agg. celebrato o esaltato grandemente (MBh).  
**suparvata** sm. N. di un Sādyā (Hariv).  
**suparvan** agg. 1. che ha splendide giunzioni o bei nodi; 2. che ha sezioni bellissime (detto di libri); 3. altamente elogiato; sm. 1. buon periodo di tempo; 2. canna, bambù; 3. freccia; 4. fumo; 5. dio, divinità; 6. nodo, giuntura, membro (= *parvan*); 7. pausa, divisione, sezione; 8. scalino di una scala; 9. periodo o tempo fissato; 10. festa del Cā-

turmāśya; 11. giorni delle quattro fasi lunari; 12. sacrificio eseguito in occasione di un cambiamento lunare; 13. giorno del passaggio della luna sul nodo alla sua opposizione o congiunzione; 14. momento dell'ingresso del sole in un nuovo segno; 15. periodo dell'anno; 16. divisione del tempo; 17. giorno; 18. festa, vacanza; 19. opportunità, occasione; 20. momento, istante; 21. giorno lunare (in cui si celebrano delle cerimonie religiose, come quelle della luna piena e della luna nuova e l'ottavo e il quattordicesimo giorno di ogni quindicina); 22. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva; 23. N. di un figlio del decimo Manu; 24. N. di un figlio di Antariṅga; 25. N. di un maestro.

**suparvā** sf. erba *dūrvā* bianca.

**supalāyita** agg. svanito bene; sn. ritirata abile o ben organizzata, totale disfatta.

**supalāśā** agg. che ha molte o bellissime foglie (RV; Nir).

**supavī** agg. che ha buone gomme (detto di ruote), (AV).

**supavitra** sn. tipo di metro.

**supaścāt** avv. molto tardi nel pomeriggio.

**supākini** sf. specie di curcuma.

**supākya** sn. tipo di sale.

**supāṭala** sm. N. di una scimmia.

**supāṭhaka** agg. che recita bene.

**supāṇi** agg. 1. che ha mani buone o bellissime (RV; VS); 2. che ha mani abili (RV).

**supāṇḍara** agg. splendidamente bianco.

**supātra** sm. (vl. *suyātra*) N. di uomo; sn. 1. splendida tazza o contenitore; 2. persona veramente degna o adatta (spec. a ricevere doni).

**supāda** agg. che ha bei piedi.

**supāna** agg. facile da bere.

**supānanna** sn. cosa da bere e da mangiare.

**supāman** sm. N. di uomo.

**supārā** agg. 1. facile da attraversare (RV); 2. facile da trasportare (ib.); 3. che cessa velocemente (detto di pioggia), (ib.); 4. che conduce a un esito propizio (ib.); sm. personificazione (SāmavBr; Gaut); sf. (*ā*), (nel Sāmkhya) uno dei nove tipi di *tuṣṭi* (Tattvas).

**supārākṣatra** agg. che attraversa il suo regno in modo facile (detto di Varuṇa), (RV).

**supārāga** sm. N. del capitano di una nave; sn. N. della sua dimora (Jātakam).

**supārāna** agg. facile da esaminare o studiare.

**supārśva** agg. che ha lati (o fianchi) stupendi; sm. 1. lato (o fianco) bellissimo 2. *Ficus Infectoria*; 3. *Ibiscus Pupuloides*; 4. N. di un Rākṣasa (R); 5. N. di un favoloso uccello (figlio di Sampāti); 6. N. di un figlio di Rukmaratha (Hariv); 7. N. di un figlio di

Śrutāyu (VP); 8. N. di un figlio di Dṛḍhanemi (BhP); 9. N. del settimo Arhat dell'attuale *avasarpinī*; 10. N. di una montagna.

**supārśvaka** sm. 1. *Ficus Infectoria*; 2. N. di un figlio di Citraka (Hariv); 3. N. di un figlio di Śrutāyu (BhP); 4. N. del terzo Arhat della futura *utsarpinī* (L).

**supārśvoru** agg. che ha costole e cosce stupende.

**supāli** agg. ifc. fornito bene di, distinto da.

**supāvā** agg. ben chiarificato (detto del *soma*), (TS).

**supāśa** agg. che ha un buon laccio (riferito a Gaṇeśa), (Cat); sf. (*ā*) forte laccio (AV).

**supiṅgalā** sf. 1. *Cardiospermum Halicacabum*; 2. N. di un'altra pianta (v. *jīvantī*).

**supitrya** agg. che conserva bene il carattere paterno.

**supidhāna** agg. ben chiuso o imprigionato.

**supippalā** agg. che produce buone bacche (RV; VS; AV).

**supiś** agg. che ha ornamenti eleganti, dalla forma bella, grazioso (RV).

**supiṣṭa** sm. N. di un uomo; sm. pl. N. dei discendenti di Supiṣṭa.

**supis** agg. che procede bene.

**supihitavat** agg. che ha le orecchie attentamente chiuse.

**supidana** sn. atto di pressare con forza.

**supidita** agg. pressato bene.

**supita** agg. completamente giallo; sm. N. del quinto *muhūrta* (IndSt); sn. 1. carota; 2. sandalo giallo.

**supina** agg. molto grasso o grande.

**supivan** agg. 1. molto grasso o grande; 2. che beve bene.

**supivās** agg. molto grasso o grande (RV).

**supū** agg. che chiarifica bene (RV; AV).

**supuṃsi** sf. donna che ha un buon marito.

**supuṅkha** agg. che ha una bella asticciola, ben adornato di piume (detto di freccia).

**supuṭa** agg. che ha stupende narici; sm. N. di due piante bulbose.

**supuṇya** agg. eccellente; sn. grande merito morale o religioso.

**supuṇyagandha** agg. che ha un odore gradevole, molto profumato.

**supuṇyada** agg. che dà grandi meriti, molto meritorio.

**suputra** sm. figlio eccellente; agg. (*suputra*) che ha figli eccellenti o molti figli (RV; AV); sn. frutto della *Flacourtia Cataphracta*.

**suputrikā** sf. tipo di *Oldenlandia*.

**supura** sn. fortezza solida.

**supuruṣa** sm. personificazione.

**supuruhūti** agg. invocato moltissimo.

**supurodhas** sm. buon sacerdote domestico.

**supuṣkara** sm. amaranto; sf. (*ā*) *Hibiscus Mutabilis*.

**supuṣkala** agg. molto abbondante.

**supuṣṭa** agg. nutrito bene.

**supuṣṭi** sf. buona prosperità (AV).

**supuṣpa** agg. che ha fiori bellissimi; sn. 1. chiodo di garofano; 2. escrezione mestruale; 3. *Curcuma Longa*; 4. *Hibiscus Mutabilis*; 5. *Tabernaemontana Coronaria*; 6. ciuffo d'erba o di canne, pannocchia di un fiore o di una pianta (= *tūla*); 7. cotone; sm. 1. *Pterispermum Suberifolium*; 2. amaranto sferico; 3. *Butea Frondosa* (= *raktapuṣpa*); 4. *Salmalia Malabarica*; 5. *Anderstonia Rohitaka*; 6. *Oldenlandia Herbacea*; 7. tipo di albero (= *hari-dru*); 8. albero del corallo; 9. N. di un re mitologico; sf. (*ā*) 1. anice; 2. *Phlomis Zeylanica*; 3. *Clitoria Ternatea*; 4. N. di una pianta e dei suoi frutti; sf. (*ī*) 1. *Andropogon Aciculatus*; 2. *Clitoria Ternatea*; 3. anice; 4. *Argyrea Speciosa*; 5. *Phlomis Zeylanica*; 6. *Musa Sapientum*; 7. *aparājītā* dai fiori bianchi;

**supuṣpaka** sm. *Acacia Sirissa*; sf. (*ikā*) 1. *Argyrea Speciosa* o *Argentea*; 2. *Bi-gonia Suaveolens*; 3. *Anethum Sowa*.

**supuṣpita** agg. 1. che ha fiori bellissimi, ricco di fiori; 2. che ha i peli rizzati (di gioia); avv. (*e*) su un luogo ricco di fiori.

**supuṣya** sm. N. di un Buddha.

**supū** agg. che chiarifica bene (RV; AV).

**supūjita** agg. 1. altamente onorato; 2. tenuto con molta cura, pulito a fondo (p.e. una tazza).

**sūpūta** agg. ben chiarificato.

**supūra** agg. 1. facile da riempire; 2. che riempie bene; sm. cedro.

**supūraka** sm. 1. cedro; 2. *Agati Grandiflora*.

**sūpūrṇa** agg. 1. riempito bene, completamente pieno (RV; VS; ĀśvŚr); 2. adornato riccamente con (str.).

**supūrvam** avv. molto presto al mattino.

**supūrvāhṇe** avv. nella prima mattinata.

**supūrkṣ** agg. che abbonda di cibo (RV).

**supēśa** sm. elegante stoffa intessuta o trama di ogni genere; agg. adornato bene, bellissimo, di bell'aspetto (BhP).

**supēśala** agg. splendido o di bell'aspetto.

**supēśas** agg. adornato bene, bellissimo, di bell'aspetto (RV; VS; TBr).

**supōśa** agg. 1. prosperoso (VS; TBr); 2. facile da mantenere, che non richiede molto sostegno (L).

**supta** agg. che ha splendide trecce di capelli; sm. cutrettola dal petto nero.

**suptā** agg. 1. addormentato, che dorme (VS); 2. sdraiato per dormire (ma non addormentato), (RV, 34, 10); 3. paralizzato, intorpidito, insensibile; 4. chiuso (detto di fiore), (Kālid); 5. che sta fermo, inattivo, fiacco, latente (BhP); sn. sonno, sonno profondo (Kāv; Kathās).

**suptaka** sn. sonno.

**suptaghātaka** agg. che uccide una persona nel sonno, assassino (L).

**suptaghna** sm. “che uccide una persona nel sonno, assassino”, N. di un Rākṣasa (R).

**suptacyuta** agg. che si è addormentato (Kathās).

**suptajana** sm. 1. persona che dorme; 2. “che vede tutti addormentati”, mezza-notte.

**suptajanaprāya** agg. che vede quasi tutti addormentati.

**suptajñāna** sn. “il percepire nel sonno”, il sognare, sogno (L).

**suptatā** sf. sonnolenza, torpore, insensibilità (di un arto etc.).

**suptatva** sn. sonnolenza, torpore, insensibilità (di un arto etc.).

**suptatvac** agg. “che ha la carne intorpidita”, paralitico (Suśr).

**suptapūrva** agg. che ha dormito prima (MBh).

**suptaprabuddha** agg. risvegliato dal sonno (Kathās).

**suptapralapita** sn. che parla durante il sonno (Kām).

**suptamāmsa** agg. “che ha la carne intorpidita”, paralitico (Suśr).

**suptamālin** sm. N. del ventitreesimo *kalpa*.

**suptamina** agg. (laghetto) in cui i pesci sono addormentati (Ragh).

**suptavākya** sn. parole dette durante il sonno (Pañcat).

**suptavigraha** agg. che appare in sonno (detto di Kṛṣṇa), (Pañcar).

**suptavijñāna** sn. “il percepire nel sonno”, il sognare, sogno (L).

**suptavinidraka** agg. che si risveglia dal sonno (Kathās).

**suptastha** agg. che sta dormendo, che dorme (Kathās).

**suptasthita** agg. che sta dormendo, che dorme (Kathās).

**suptāṅga** agg. che ha un arto intorpidito (Suśr).

**suptāsupta** agg. addormentato e risvegliato (Mṛcch).

**supti** sf. 1. sonno, spec. sonno profondo; 2. sonnolenza; 3. torpore, insensibilità, paralisi; 4. disattenzione, fiducia (v. *viśrambha*), (L).

**suptiñanta** sn. nome declinato o verbo con una desinenza nominale o verbale.

**suptiñantaparibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**suptiñantasāgarasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**suptottitha** agg. che si è alzato dal sonno (Kāv; Kathās).

**suprakāṣa** agg. 1. illuminato bene; 2. molto o distintamente visibile; 3. molto pubblico.

**suprakīrṇendriya** agg. che si dà a effusioni seminali troppo frequenti (i.e. a eccessi sessuali).

**supraketa** agg. 1. molto luminoso, evi-

dente, notevole (RV); 2. molto premuroso (ib.); 3. (*suprāketa*) molto considerato, saggio (RV).

**suprakṣālita** agg. lavato bene.

**suprakhya** sm. N. di uomo (v. *sauprahya*).

**supragamana** agg. molto accessibile.

**supragupta** agg. ben nascosto, molto segreto.

**supracāra** agg. 1. che avanza su una giusta traiettoria (detto di pianeti); 2. che appare splendidamente.

**supracetas** agg. molto saggio (RV).

**supracchanna** agg. celato bene.

**suprajā** agg. che ha buoni o numerosi figli (RV; MBh; R).

**suprajās** agg. 1. che ha buoni o numerosi figli (RV; MBh; R); 2. che ha un buon figlio (RV; AV; VS).

**suprajāta** agg. che ha numerosa prole.

**suprajāpati** sm. buon Prajāpati (Viṣṇu).

**suprajāvat** agg. che abbonda di figli (RV).

**suprajāvāni** agg. che concede molti figli (VS; TS).

**suprajāstvā** sn. l'aver molti figli (RV; VS; TS).

**suprajña** agg. molto saggio.

**suprajñāna** agg. facile da trovare o vedere (MaitrS; Kāth).

**súprañc** agg. che avanza diritto (RV; VS).

**suprāñiti** sf. guida sicura e prudente (RV; ŚāṅkhŚr); agg. 1. che conduce in salvo (RV; AV; Kauś); 2. che segue una buona guida (RV).

**supratara** agg. 1. che è attraversato facilmente (detto di fiume); 2. che oltrepassa facilmente; 3. che proietta lontano.

**supratarka** sm. sano giudizio, buon discernimento o intelletto.

**supratardana** sm. N. di un re.

**supratāra** agg. che trasporta bene (detto di nave).

**supratikara** agg. facile da contraccambiare.

**súpratigrhīta** agg. afferrato bene (ŚBr).

**supraticākṣa** agg. bellissimo a guardarsi (RV).

**supraticchanna** agg. completamente coperto o avvolto (p.e. con un indumento); avv. (*am*) in maniera molto segreta.

**supraticchinna** agg. ben distribuito.

**supratijña** sm. N. di un Dānava (Kathās).

**supratipanna** agg. che conduce una vita virtuosa, che si comporta bene.

**supratipūjita** agg. ben onorato o venerato.

**supratibhā** sf. bevanda alcolica.

**supratima** sm. N. di un re.

**suprativarma** sm. N. di uomo.

**supratividha** agg. ben colpito o forato.

**supratīśraya** agg. che possiede un buon rifugio.

**supratīṣṭha** agg. 1. che sta fermo in piedi; 2. che sostiene fermamente; 3. che ha bellissime gambe; 4. molto celebre, famoso; sm. 1. tipo di schieramento mili-

tare; 2. N. del secondo mese; 3. Samādhi; sf. (*ā*) 1. posizione salda; 2. buona reputazione, fama; 3. fondazione (di un tempio, di un idolo); 4. insediamento, consacrazione; 5. tipo di metro; 6. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.

**supratīṣṭhānā** agg. che sta saldo.

**supratīṣṭhāpita** agg. ben fondato o installato (detto di un'immagine).

**súpratīṣṭhita** agg. 1. che sta fermo in piedi (AV; MBh; Pañcat); 2. che è stabilito o fondato correttamente (Hit); 3. completamente impiantato in (loc.); 4. consacrato bene; 5. celebre (ib.); 6. che si tratta bene (R); 7. “ben sostenuto”, che ha bellissime gambe (MBh; R); sm. 1. *Ficus Glomerata* (L); 2. Samādhi (Kāraṇḍ); 3. N. di un Devaputra (Lalit); sf. (*ā*) N. di un'Apsaras (VP); sn. N. di una città in Pratiṣṭhāna (Kathās).

**supratīṣṭhitacarāṇa** sm. Samādhi (Kāraṇḍ).

**supratīṣṭhitacāritra** sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).

**supratīṣṭhitapānipādatalatā** sf. l'aver le palme delle mani e le piante dei piedi collocate bene (e simmetricamente), (uno dei trentadue segni di perfezione), (Dharmas 83).

**supratīṣṭhitayatāsana** sm. Samādhi (Kāraṇḍ).

**supratīṣṭhitayaśas** agg. la cui fama è ben fondata (Ratnāv).

**supratīṣṭhāta** agg. 1. ben bagnato; 2. completamente purificato o chiarito; 3. ben esperto in; 4. ben indagato, chiaramente constatato.

**supratīṣṭhātsūtra** sm. Brahmano ben versato nei *sūtra*, individuo ben esperto nel ripetere o che ha chiaramente accertato il significato dei *sūtra*.

**suprātīka** agg. 1. che ha forma o sagoma bellissima, di bell'aspetto, attraente (RV; AV; VS); 2. che ha un viso bellissimo; 3. che ha una bellissima proboscide, forte come la proboscide di un elefante (ib.); 4. onesto (BhP); sm. 1. N. di Śiva (Śivag); 2. N. di Kāmadeva (L); 3. N. di uno Yakṣa (Kathās); 4. N. di vari uomini (MBh; Pur; Kathās); 5. N. di un elefante mitologico (MBh; Ragh; Vās); sn. N. di uno stagno (Kāśīkh).

**supratīka** sm. elefante.

**supratīkinī** sf. femmina dell'elefante *Supratīka*.

**supratīkeśvara** sn. N. di un *liṅga* (Kāśīkh).

**supratīta** agg. ben noto; sm. N. di un precettore.

**supratīpa** sm. N. di un re.

**supratūr** agg. molto vittorioso (RV).

**suprātūrti** agg. molto vittorioso (RV; TS; TBr).

**suprātyāñc** agg. ben volto indietro (VS).  
**supratyūlha** agg. che è opportunamente respinto indietro.  
**supratyūḍha** (vl. *supratyūlha*) agg. che è opportunamente respinto indietro.  
**súpradadī** agg. molto liberale (AV).  
**supradarśa** agg. di bellissimo aspetto.  
**supradohā** sf. l'essere allattato facilmente.  
**supradhr̥ṣya** agg. che è facilmente ferito o sopraffatto.  
**supranṛta** sn. danza bellissima.  
**suprapañcāhina** agg. privo di varietà.  
**suprapāṇā** sn. luogo buono per bere (RV); agg. semplice o adatto per bere (RV; AV).  
**suprabala** agg. molto potente.  
**suprabuddha** agg. completamente illuminato (detto di un Buddha); sm. N. di un re degli Śakya.  
**suprabha** agg. 1. che ha un buon aspetto, bellissimo; 2. molto luminoso o splendido, glorioso; sm. 1. N. di un Dānava (Hariv); 2. N. di un Devaputra; 3. N. di un re dei nove Bala dei Jaina; 4. N. di vari dei; sf. (ā) 1. *Vernonia Anthelminthica*; 2. una delle sette lingue del fuoco (Tantras); 3. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda; 4. N. di una Surāṅganā (Simhās); 5. N. di varie donne; 6. N. di una delle sette Sarasvatī (MBh); 7. N. di un *varṣa* governato da Suprabha (VP).  
**suprabhadēva** sm. N di uomo.  
**suprabhapura** sn. N. di una città.  
**suprabhāta** agg. stupendamente illuminato dall'alba; sf. (ā) N. di un fiume; sn. 1. alba bellissima; 2. primissima alba; 3. preghiera del mattino; avv. (e) alle primissime luci dell'alba.  
**suprabhātastotra** sn. N. di un'opera.  
**suprabhāva** sm. grande forza, onnipotenza.  
**suprabhedatantra** sn. N. di un'opera.  
**suprabhedapratīṣṭhātantra** sn. N. di un'opera.  
**supramadhu** sm. N. di un Brahmano (Buddh).  
**supramaya** agg. che è facilmente misurabile.  
**supramāṇa** agg. di larga misura.  
**suprayās** agg. 1. deliziato (RV; VS); 2. che elargisce cibo.  
**suprayā** agg. piacevole da pigiare (RV).  
**suprayāvan** agg. che si sposta bene, rapido (detto di cavalli), (RV).  
**suprayukta** agg. 1. ben scagliato (detto di freccia); 2. declamato bene; 3. tramato bene (detto di frode); 4. unito, applicato o attaccato bene; 5. amministrato bene; 6. strettamente connesso.  
**suprayuktaśara** sm. chi incocca abilmente una freccia su un arco, buon tiratore scelto, abile arciere.  
**suprayoga** sm. 1. buona applicazione, buona amministrazione; 2. destrezza,

esperienza; 3. stretto contatto; agg. 1. ben scagliato; 2. facile da rappresentare (detto di lavoro teatrale); sf. (ā) N. di un fiume.  
**suprayogaviśikha** sm. chi incocca abilmente una freccia su un arco, buon tiratore scelto, abile arciere.  
**supralambha** agg. 1. che è ingannato facilmente; 2. di facile conseguimento.  
**supralāpa** sm. buon linguaggio, eloquenza.  
**supravācanā** agg. degno di molta lode (RV).  
**supravādita** agg. che fa buona musica.  
**supravṛkṣa** agg. ben tagliato a pezzetti (usato per spiegare *ūrj*).  
**supravṛkti** sf. eccellente lode o inno di lode (RV).  
**supravṛta** agg. 1. che è bene in ordine; 2. che agisce bene.  
**supravṛddha** agg. cresciuto appieno; sm. N. di un Sauviraka (MBh).  
**supravedita** agg. reso ben noto.  
**supravepita** agg. che trema molto.  
**supraveśa** agg. che ha uno splendido ingresso.  
**supravrajita** agg. che girovaga bene (detto di mendicante), i.e. vero e proprio monaco (Buddh).  
**supraśamsita** agg. grandemente elogiato, molto famoso.  
**supraśastā** agg. 1. grandemente elogiato, eccellente (AV); 2. ben noto, molto famoso (Pañcar).  
**supraśna** sm. indagine riguardo al benessere.  
**suprasanna** agg. 1. limpido (detto dell'acqua); 2. molto luminoso o sereno (detto del viso o della mente); 3. molto benevolo o favorevole; sm. N. di Kubera (L).  
**suprasannaka** sm. 1. *Ocimum Pilosum*; 2. *Ocimum Sanctum*.  
**suprasarā** sf. (vl. *suprasārā*) *Paederia Foetida* (L).  
**suprasava** sm. parto non complicato.  
**suprasāda** sm. 1. estrema benevolenza o benignità; 2. N. di Śiva; 3. N. di uno dei servitori di Skanda; 4. N. di un Asura (Hariv); agg. 1. che si placa con facilità; 2. molto grazioso o gentile, propizio; sf. (ā) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh).  
**suprasādaka** sm. 1. estrema graziosità o benignità; 2. N. di Śiva; 3. N. di uno dei servitori di Skanda; 4. N. di un Asura (Hariv.); agg. 1. che si placa con facilità; 2. molto grazioso o gentile, propizio; sf. (ā) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda (MBh).  
**suprasādhitā** agg. ben adornato.  
**suprasārā** sf. *Paederia Foetida*.  
**suprasārīta** agg. ampiamente esteso.  
**suprasiddha** agg. ben noto.  
**suprasiddhapadamañjarī** sf. N. di un'opera.

**suprasū** sf. il generare bene o facilmente.  
**suprasavyasita** agg. ritornato al sicuro al proprio paese.  
**suprahāra** sm. 1. (vl. *samprahāra*) colpo ben assestato; 2. N. di un pescatore.  
**suprākāra** sm. bel muro o bastione.  
**suprākṛta** agg. ben naturale.  
**suprāta** agg. che albeggia in modo bellissimo; sn. bel mattino.  
**suprātār** avv. nella bell'alba o nel bel mattino (AV).  
**suprātīveśmika** agg. che ha un buon vicino.  
**suprāpa** agg. facilmente ottenibile.  
**suprāpya** agg. facilmente ottenibile.  
**suprāyanā** agg. 1. facile da avvicinare; 2. piacevole da calpestare (RV).  
**suprāvargā** agg. ben distinto (RV).  
**suprāvī** agg. molto premuroso o attento, molto zelante (RV).  
**suprāvya** agg. molto premuroso o attento, molto zelante (RV).  
**sūpriya** agg. molto caro o gradito (AV); sm. 1. pros. piede di due sillabe brevi, pirrichio (Col); 2. N. di un Gandharva (Buddh); sf. (ā) 1. donna affascinante o moglie favorita; 2. N. di un'Āpsaras (MBh; Hariv); 3. N. di una giovane contadina (Lalit).  
**sūpriyātman** agg. che ha una natura piacevole, molto simpatico (R).  
**sūprīta** agg. 1. molto felice, molto compiaciuto di (loc.), (RV); 2. molto caro, piacevole (Pañcar); 3. molto gentile o amichevole.  
**suprīti** sf. grande gioia o diletto.  
**suprītikara** sm. "che provoca grande gioia o diletto", N. di un re dei Kimnara (Buddh).  
**suprītiyukta** agg. pieno di grande gioia o diletto (R).  
**supraitu** agg. facile da attraversare.  
**suproks̥ṣita** agg. spruzzato bene.  
**supraudha** agg. adulto; sf. (ā) ragazza da marito.  
**sūplan** sm. N. di persona (che ha il patr. Sārījaya), (ŚBr).  
**supśāras** agg. che fa un lauto pasto, amante del cibo prelibato (RV).  
**suphāla** agg. (vl. *suphālā*) 1. che produce molta o buona frutta, pieno di frutti (RV; AV); 2. che ha una buona lama (detto di una spada), (MBh); sm. 1. *Feronia Elephantum*; 2. albero del cedro; 3. *Pterospermum Acerifolium*; 4. albero del melograno; 5. *Zizyphus Jujuba*; 6. *Phaseolus Mungo* (L); sf. (ā) 1. *Momordica Mxta*; 2. *Gmelina Arborea*; 3. tipo di uva bruna; 4. coluquintide; 5. *Beninkasa Cerifera*; 6. *Musa Sapientum* (L).  
**suphalikṛ** vb. cl. 8 P. *suphalikaroti*: sbucciare bene (Gr̥ŚrS).  
**suphālā** sm. (vl. *suphālā*) buon vomere (AV; MaitrS).

**suphāliha** sn. N. di luogo.

**suphāliha** sn. N. di luogo.

**suphāhila** sn. N. di luogo.

**suphulla** agg. che fiorisce splendidamente, che ha boccioli bellissimi.

**súphena** agg. che contiene buona schiuma (TS); sm. osso di seppia (L).

**subaddhá** agg. 1. legato stretto (RV); 2. serrato, stretto (Hariv).

**subanta** sn. espressione tecnica per un nome declinato che termina con una desinenza (Pāṇ III, 1, 106).

**subantaprakāṣa** sm. N. di un'opera.

**subantaprakriyāsarvasva** sn. N. di un'opera.

**subantarūpavāli** sf. N. di un'opera.

**subantavāda** sm. N. di un'opera.

**subantavyākhyāna** sn. N. di un'opera.

**subantaśiromaṇi** sm. N. di un'opera.

**subantasamgraha** sm. N. di un'opera.

**subandha** agg. ben legato o assicurato, che ha una buona legatura; sm. sesamo.

**subandhanavimocana** sm. "buon liberatore dai legami", N. di Śiva (MBh).

**subāndhu** agg. (vl. *subandhū*) strettamente connesso o imparentato, buon amico (RV; AV; Bhartr); sm. 1. N. di uno Ṛṣi (che ha il patr. Gaupāyana o Laupāyana ed è autore di vari inni del RV); 2. N. dell'autore della Vāsavadattā (che visse nel VII sec. d. C.); 3. N. di un mercante (Kathās); 4. N. di varie altre persone (HPariś).

**subabhru** agg. marrone scuro.

**subartha** sm. significato di una desinenza.

**subarthatattvāloka** sm. N. di un'opera.

**subarthanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**subarthasamgraha** sm. N. di un'opera.

**subarhīs** agg. che ha buona erba sacrificale (RV; VS).

**subala** sm. 1. "molto potente", N. di Śiva; 2. N. di un uccello mitologico (figlio di Vainateya); 3. N. di un figlio di Manu Bhautya (MārKP); 4. N. di un figlio di Sumati (VP); 5. N. di un re dei Gāndhāra (padre di Śakuni e della moglie di Dhṛtarāṣṭra), (MBh; Hariv; BhP).

**subalacandra** sm. (con *ācārya*) N. di un autore.

**subalaputra** sm. "figlio di Subala", N. di Śakuni (cfr. *saubala*).

**subalavatt** agg. molto forte o potente.

**subahu** agg. molto, tanti, molto numero; avv. (*u*) molto, grandemente.

**subahudhā** avv. molto, spesso, frequentemente.

**subahuśas** avv. molto, spesso, frequentemente.

**subahuśruta** agg. profondamente esperto dei Veda.

**subāndhava** sm. "buon amico", N. di Śiva (MBh).

**subāla** agg. molto infantile; sm. 1. buon bambino; 2. dio; 3. N. di una Upaniṣad.

**subālaka** sm. N. dell'autore di un Kāmaśāstra.

**subāladhi** v. *subvāldhi*.

**subālāgrāma** sm. N. di un villaggio (Cat).

**subālīsa** agg. molto infantile o sciocco.

**subāhū** agg. che ha braccia forti o belle (RV; VS); sm. 1. N. di un demone serpente (MBh); 2. N. di uno dei servitori di Skanda (ib.); 3. N. di un Dānava (Hariv); 4. N. di un Rākṣasa (ib.; R), (cfr. *suśatru*); 5. N. di uno Yakṣa (VP); 6. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra e re di Cedi (MBh); 7. N. di un re di Videhā (Buddh); 8. N. di un figlio di Matināra (Hariv); 9. N. di un figlio di Citraka (ib.); 10. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP); 11. N. di un figlio di Śatrughna (R); 12. N. di un figlio di Pratibāhu (BhP); 13. N. di un figlio di Kuvalayāśva (MārKP); 14. N. di un fratello di Alarka (ib.); 15. N. di un Bodhisattva e di un Bhikṣu (Buddh); 16. N. di una scimmia (R); sf. (*ūs*) N. di un'Apsaras (MBh).

**subāhuka** sm. N. di uno Yakṣa.

**subāhuparipṛcchā** sf. N. di un'opera.

**subāhuyukta** sm. N. di un re dei Gandharva (Kāraṇḍ).

**subāhuśatru** sm. N. di Rāma (Uttarar).

**subija** sn. buon seme; sm. 1. "che ha buon seme", N. di Śiva; 2. papavero.

**subibhatsa** agg. molto disgustoso o ripugnante.

**subuddhi** sf. buon discernimento; agg. che ha buon discernimento, saggio, bravo, intelligente; sm. 1. N. di un figlio di Māraputra (Lalit); 2. N. di due re; 3. N. di un corvo.

**subuddhicandra** sm. N. di uomo (Buddh).

**subuddhimat** agg. molto intelligente o saggio.

**subuddhimīśra** sm. N. di un autore.

**subuddhimīśramahēśvara** sm. N. di un autore.

**subūdha** agg. vigile (AV).

**subodha** sm. 1. giusta intelligenza, buona informazione o conoscenza; 2. N. di un'opera di astronomia; sf. (*ā*) N. di vari commentari; agg. facile da capire, insegnato facilmente, facile.

**subodhakāra** sm. N. di un autore.

**subodhajātaka** sn. N. di un'opera.

**subodhanā** sf. N. di un'opera *tantra*.

**subodhani** sf. N. di vari commentari.

**subodhapañcikā** sf. N. di un'opera.

**subodhamañjari** sf. N. di un'opera.

**subodhikā** sf. N. di un commentario alla Sārasvataprakriyā.

**subodhini** sf. N. di vari commentari.

**subodhinikāra** sm. N. dell'autore della Subodhini (opera di grammatica).

**subdha** agg. soffocato.

**sūbrahmaṇya** sm. buon Brahmano (AV).

**subrahmaṇya** agg. che si riferisce al Subrahmanya.

**subrahmanyā** agg. molto gentile o caro ai

Brahmani (detto di Viṣṇu), (Pañcar); sm. 1. N. di uno dei tre assistenti del sacerdote Udgātṛ (Br; ŚrS; MBh); 2. N. di Śiva (Śivag); 3. N. di Skanda o Kārtikeya; 4. N. di vari autori (Cat); sf. (*ā*) recitazione di *mantra* eseguita dai sacerdoti Udgātṛ (Br; ŚrS); sn. (*am*) sf. 1. recitazione (Hariv). 2. N. di un distretto nel sud dell'India (Cat).

**subrahmanyakṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**subrahmanyapañcaratna** sn. N. di un'opera.

**subrahmanyapaddhati** sf. N. di un'opera.

**subrahmanyapūjavidhi** sm. N. di un'opera.

**subrahmanyaprayoga** sm. N. di un'opera.

**subrahmanyamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**subrahmanyasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**subrahmanyastotra** sn. N. di un'opera.

**subrahmanyāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**subrahman** sm. 1. buon Brahmano; 2. N. di un Devaputra; sn. buon *brahmon*;

agg. (*subrahman*) assistito con buone preghiere o che ha un buon *brahman*.

**subrahmanvāsudeva** sm. N. del figlio di Vasudeva sotto le spoglie di Brahmā (i.e. di Kṛṣṇa identificato con il creatore).

**subvibhaktiyarthaviveka** sm. N. di un'opera.

**subh** vb. cl. 9, 6 P. *subhnāti*, *subhhati*: soffocare.

**subha** sn. costellazione propizia.

**subhamsas** agg. che ha un bel pube.

**subhakti** sf. grande devozione o amore per.

**subhakṣya** sn. cibo eccellente.

**subhāga** agg. 1. che ha buona fortuna, molto fortunato o prospero, felice, benedetto, altamente favorito (RV); 2. bellissimo, affascinante, incantevole, piacevole, carino (ib.); 3. grazioso (ironico), (= *śobhanapaśu*); 4. amato, adorato, caro (detto della moglie), (AV; MBh; R); 5. delicato, magro, sottile (Car); 6. ifc. adatto a (Śak); avv. (*am*) 1. splendidamente, in modo incantevole (Megh); 2. (vl. *sutarām*) grandemente, in alto grado (Śak); sm. 1. N. di Śiva (Śivag); 2. borace (L); 3. *Michelia Campaka* (L); 4. *Jonesia Asoka* (L); 5. amaranto rosso (L); 6. N. di un figlio di Subala (MBh); sf. (*ā*) 1. buona fortuna (in questo senso sembra essere usato il loc. *āsu*), (PañcavBr); 2. moglie adorata o favorita (R); 3. bimba di cinque anni che rappresenta Durgā durante le feste (L); 4. muschio (L); 5. N. di varie piante (L); 6. mus. *rāgiṇī* (Saṃgīt); 7. N. di una figlia di Prādhā



(MBh; 8. N. di una delle Mātr al seguito di Skanda (MBh); 9. N. di un tipo di fata (Buddh); sn. (*am*) 1. buona fortuna; 2. bitume (L; MW).

**subhagámkarana** agg. 1. che rende felice (AV); 2. affascinante, incantevole (Rājāt); sn. 1' affascinare, 1' attrarre (una donna), (Cat).

**subhágatā** sf. amore, felicità coniugale (VarBrS).

**subhagatvá** sn. 1. benessere, prosperità (RV; PārGr); 2. favore, affettuosità (spec. di una moglie), (VarBrS; Vās).

**subhagamānin** agg. che pensa di essere fortunato o simpatico (R; Daś).

**subhagamhaviṣṇu** agg. che diventa fortunato o simpatico (Pāṇ III, 2, 57).

**subhagamhāvuka** agg. che diventa fortunato o simpatico (Pāṇ III, 2, 57).

**subhagammanya** agg. che pensa di essere fortunato o simpatico (Daś).

**subhagammanyabhāva** sm. presunzione, vanità.

**subhagaya** vb. den. P. *subhagayati*: rendere bellissimo, adornare.

**subhagasamdeśa** sm. N. di un poema di Nārāyaṇa.

**subhagākhetabhūmi** agg. che ha dei bei terreni da caccia.

**subhagātanaya** sm. figlio di una moglie adorata o di una madre onorata (R).

**subhagānanda** sm. N. di un Prahāsana.

**subhagānandanātha** sm. N. di un autore.

**subhagārcanacandrikā** sf. N. di un'opera.

**subhagārcaratna** sn. N. di un'opera.

**subhagāsuta** sm. figlio di una moglie adorata o di una madre onorata (L).

**subhagodaya** sm. "altura della felicità", N. di un'opera.

**subhaṅga** agg. 1. facilmente rotto, fragile; 2. albero della noce di cocco.

**subhañjana** sm. specie rossa di *Hyperranthera Morunga*.

**subhaṭa** sm. 1. grande guerriero, campione, soldato, 2. N. di vari uomini; 3. N. di un poeta (autore del dramma Dūtāṅgada); sf. (*ā*) N. di una principessa.

**subhaṭadatta** sm. N. di un autore.

**subhaṭavarman** sm. N. di un autore.

**subhaṭta** sm. 1. uomo molto istruito; 2. guerriero che si è distinto.

**subhāṇita** agg. ben espresso o ben detto.

**sūbhādra** agg. molto glorioso, splendido, propizio o fortunato (RV; MBh; BhP); sm. 1. *Azadirachta Indica* (L); 2. N. di Viṣṇu (L); 3. N. di Sanat Kumāra (Pañcar); 4. N. di un figlio di Vasudeva (BhP); 5. N. di un figlio di Kṛṣṇa (ib.); 6. N. di un figlio di Idhmajihva (ib.); 7. N. dell'ultimo uomo convertito da Gautama Buddha (SaddhP); 8. N. di uno studioso (Jain); 9. N. di una montagna (Pañcar); sf. (*ā*) 1. N. di varie piante (L); 2. mus. *śruti* (Samgīt); 3.

forma di Durgā (Hcat); 4. N. di una sorella più giovane di Kṛṣṇa e moglie di Arjuna (fu rapita con la forza da Arjuna presso Dvārākā col permesso di Kṛṣṇa, come descritto in MBh I, 219, 220; la sua immagine viene portata in processione con quelle di Jagannātha e di Balarāma), (MBh; Hariv); 5. N. di una moglie di Durgama (MārKp); 6. N. di una figlia di Balin e moglie di Avikṣita (ib.); 7. N. di una nipote di Rukmin e moglie di Aniruddha (VP); 8. N. di una figlia dell'Asura Sumāya (Kathās); 9. N. di una vacca mitologica (MBh); 10. N. di una poetessa (Cat); sn. 1. fortuna, benessere (BhP); 2. N. di un *catvara* (MBh); 3. N. di un *varṣa* nel Plakṣadvīpa governato da Subhadra (BhP).

**subhadraka** sm. 1. vettura o veicolo di un dio per trasportare la sua immagine in processione; 2. *Aegle Marmelos*; sf. (*sūbhadrīkā*) 1. cortigiana (VS); 2. tipo di metro (Ked); 3. N. di una sorella più giovane di Kṛṣṇa (Pañcar); sn. (*am*) tipo di metro (Col).

**sūbhadrapūrvaja** sm. "fratello maggiore di Subhadrā", N. di Kṛṣṇa (Pañcar).

**subhadravijaya** sm. N. di un *nāṭaka*.

**subhadraharāṇa** sn. "rapimento di Subhadrā", N. di una sezione del MBh e di altri poemi.

**subhadrāṇī** sf. *Ficus Heterophylla*.

**subhadrādhanaṃjaya** sm. N. di un *nāṭaka*.

**subhadrāpariṇaya** sm. N. di un *nāṭaka*.

**subhadreśa** sm. "signore di Subhadrā", N. di Arjuna (L).

**subhabodhārthamālāpaddhati** sf. N. di un'opera.

**subhayaṃkara** agg. che provoca grande paura o pericolo.

**subhayānaka** agg. che causa grande terrore, molto allarmante, terribile.

**subhāra** agg. 1. ben compatto, solido (RV); 2. denso, abbondante (ib.); 3. che è trasportato o maneggiato facilmente (ŚBR); 4. ben esercitato (Mahāv); 5. (= *supoṣa*) prosperoso o facile da mantenere, che non richiede molto sostegno.

**subhava** sm. N. di un re degli Ikṣvāku (MBh).

**subhavya** agg. molto grazioso o bello.

**subhasād** agg. che ha belle natiche (RV).

**subhāgā** agg. fortunato, benestante, ricco (RV); sf. (*ā*) N. di una figlia di Raudrāśva (VP).

**subhāgya** agg. molto fortunato, invidiabile.

**subhājana** sn. buon ricettacolo, contenitore o vaso.

**subhāñjana** sm. *Moringa Pterygosperma*.

**subhānu** agg. che brilla in modo bellissimo o luminoso; sm. 1. N. del diciassettesimo o cinquantunesimo anno del ci-

clo di sessanta anni di Giove (VarBrS); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**subhāvita** agg. ben bagnato o inzuppato.

**subhāvīva** sn. necessità di essere buono o eccellente (Buddh).

**subhāṣana** sm. N. di un figlio di Yuyudhan (BhP).

**subhāṣita** agg. 1. detto bene o con eloquenza; 2. che parla o discute bene, eloquente; sm. Buddha; sn. (*am*) discorso buono o eloquente, motto, detto spiritoso o arguto, buon consiglio.

**subhāṣitakāvya** sn. N. di un'opera.

**subhāṣitakaustubha** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitagaveṣin** sm. N. di un re (Buddh).

**subhāṣitacandrikā** sf. N. di un'opera.

**subhāṣitanivī** sf. N. di un'opera.

**subhāṣitaprabandha** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitamāñjari** sf. N. di un'opera.

**subhāṣitamaya** agg. che consta di buone massime.

**subhāṣitamuktāvali** sf. N. di un'opera.

**subhāṣitaratnakośa** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitaratnasamdoha** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitaratnākara** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitarasāsvādājātaromāñcakañca** agg. che ha un'armatura fatta di capelli rizzati, prodotta dal gustare il sapore di parole deliziose.

**subhāṣitaśloka** sm. pl. N. di un'opera.

**subhāṣitasamgraha** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitasudhā** sf. N. di un'opera.

**subhāṣitasudhāandalaharī** sf. N. di un'opera.

**subhāṣitasuradruma** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitahārāvali** sf. N. di un'opera.

**subhāṣitārṇava** sm. N. di un'opera.

**subhāṣitāvali** sf. N. di un'opera.

**subhāṣin** agg. 1. che dice parole amichevoli; 2. che è detto dolcemente o gentilmente.

**subhās** agg. che splende in modo stupendo (RV).

**subhāsa** sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di un figlio di Sudhanvan.

**subhāsvara** agg. splendente, raggianti, splendido; sm. pl. N. di una classe di antenati deceduti (VP).

**subhikṣa** agg. che ha buon cibo o abbondanti provviste; sf. (*ā*) 1. *Lythrum Fruticosum*; 2. *Grislea Tomentosa*; sn. (*am*) abbondanza di cibo (spec. quello dato in elemosina), abbondanti provviste, abbondanza (opp. a *durbhikṣa*).

**subhikṣakara** agg. che causa abbondanza di cibo o tempi felici.

**subhikṣakārin** agg. che causa abbondanza di cibo o tempi felici.

**subhikṣakṛt** agg. che causa abbondanza di cibo o tempi felici.

**subhikṣāvaha** agg. che causa abbondanza di cibo o tempi felici.

**sūbhīṣaj** agg. (solo sup. *sūbhīṣaktama*) che si cura bene (AV).  
**sūbhīta** agg. che ha grande paura di (gen.).  
**sūbhīma** agg. molto spaventoso o terribile; sm. N. di un demone maligno (MBh); sf. (*ā*) N. di una moglie di Kṛṣṇa (Hariv).  
**sūbhīraka** sm. *Butea Frondosa*.  
**sūbhīrava** sm. *Butea Frondosa*.  
**sūbhīruka** sn. argento.  
**sūbhukta** agg. ben mangiato.  
**sūbhūja** agg. che ha belle braccia; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras (VP).  
**sūbhū** agg. di natura eccellente, buono, forte, bellissimo (RV).  
**sūbhūtā** agg. ben fatto o preparato (detto del cibo), (Āpast); sf. (*ā*) parte del corpo che custodisce gelosamente lo Spirito universale, che è volto a nord (ChUp); sn. benessere (AV).  
**sūbhūtākṛt** agg. che causa benessere o prosperità (ĀpŚr).  
**sūbhūti** sf. benessere; sm. 1. N. di un lessicografo (chiamato anche Sūbhūtīcandra; scrisse un commentario all'Amarakośa); 2. N. di un Brahmano (figlio di Vasubhūti), (Kathās); 3. N. di un maestro (Buddh).  
**sūbhūtīka** sm. *Aegle Marmelos*.  
**sūbhūtīpāla** sm. N. di uomo (Buddh).  
**sūbhūma** sm. N. di Kārtavira (in qualità di ottavo Cakravartin jaina o imperatore universale).  
**sūbhūmi** sf. buon luogo; sm. N. di un figlio di Ugrasena.  
**sūbhūmika** sn. sf. (*ā*) N. di un luogo vicino alla Sarasvati (MBh).  
**sūbhūmipa** sm. (vl. *sūbhūṣaṇa*) N. di un figlio di Ugrasena (Hariv).  
**sūbhūyas** agg. molto di più, molto lontano (ŚBr).  
**sūbhūṣaṇa** agg. ben adornato o decorato; sf. (*ā*) N. di una Kimṇarī (Kāraṇḍ); sm. v. *sūbhūmipa*.  
**sūbhūṣaṇabhūṣitā** sf. N. di una Kimṇarī (Kāraṇḍ).  
**sūbhṛta** agg. 1. ben portato o mantenuto, ben curato o protetto (RV); 2. ben pagato (Kathās); 3. caricato pesantemente (VarBṛS).  
**sūbhṛśa** agg. molto veemente, molto, eccedente; avv. (*am*) eccessivamente.  
**sūbhṛśaja** agg. buon rimedio (AV; TS); sn. "collezione di rimedi", N. di un testo vedico, forse l'AV (RPrāt).  
**sūbhaikṣa** sn. buona elemosina.  
**sūbhairava** agg. molto spaventoso.  
**sūbhogā** sf. N. di una Dikkumārī (Pārśvan).  
**sūbhogīna** agg. molto adatto a essere goduto, molto desiderabile.  
**sūbhogyā** agg. che è facilmente goduto.  
**sūbhoja** agg. che mangia bene.  
**sūbhojana** sn. buon cibo.  
**sūbhōjas** agg. munifico, generoso, abbondante (AV).

**sūbhṛāj** sm. "splendente", N. di un figlio di Devabhṛāj (MBh).  
**sūbhṛāja** sm. "splendente", N. di un figlio di Devabhṛāj (MBh).  
**sūbhṛātṛ** sm. buon fratello.  
**sūbhru** sf. (vl. *sūbhṛū*) bellissimo sopracciglio; agg. dallo splendido sopracciglio; sf. (*īs*) 1. fanciulla dal bel sopracciglio; 2. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.  
**sūbhṛunāsākṣikeśānta** agg. che ha sopracciglia, naso, occhi e capelli belli (MBh).  
**sūbhṛū** sf. bel sopracciglio; agg. che ha un bel sopracciglio; sf. (*īs*) 1. fanciulla dal bel sopracciglio; 2. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.  
**suma** sm. 1. luna; 2. cielo, atmosfera; sn. fiore (cfr. *sumanas*).  
**sūmakha** agg. 1. molto vigoroso, molto gioioso o gaio (RV); 2. che fa buoni sacrifici (Sāy); sn. festività o festa gioiosa (Sāy).  
**sumakhasya** vb. den. Ā. *sumakhasyate* (solo ppres. *sumakhasyāmāna*): essere molto gioioso, rendere lieto.  
**sumagadha** sm. pl. felice Magadha; sf. N. di una figlia di Anāthapīṇḍika; sf. (*ṛ*) N. di una *sūtra* buddhista.  
**sumāṅgala** agg. 1. che porta buona fortuna, molto propizio; 2. ben condotto; sm. N. di un precettore; sf. (*ā*) 1. radice medicinale; 2. N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda; 3. N. di un'Apsaras; 4. N. di donna; 5. N. di un fiume; sn. oggetto propizio.  
**sumāṅgalānāman** agg. che porta un nome propizio (ŚBr).  
**sumāṅgalākhyastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**sumāṅgā** sf. N. di un fiume.  
**sumājani** agg. insieme con sua moglie (RV).  
**sumāṇi** agg. ben adornato di gioielli (AV); sm. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh).  
**sumāṅdala** sm. N. di un re (MBh).  
**sumāt** avv. insieme, insieme con (str.), (RV).  
**sumata** sm. N. di uomo.  
**sumatī** sf. 1. spirito o disposizione buoni, benevolenza, gentilezza, favore (RV; AV); 2. devozione, preghiera (ib.); 3. gusto giusto per, piacere o diletto in (loc.), (R); agg. 1. molto saggio o intelligente (Kāv; Pañcat); 2. ben esperto in (gen.), (Kathās); sm. 1. N. di un Daitya (MBh; Hariv); 2. N. di uno Ṛṣi sotto Manu Sāvārṇa (ib.); 3. N. di un Bhārgava (MārḥP); 4. N. di un Ātreya (Cat); 5. N. di un figlio o discepolo di Sūta e maestro dei Purāṇa (BhP); 6. N. di un figlio di Bharata; 7. N. di un figlio di Somadatta (ib.); 8. N. di un figlio di Supārśva (Hariv); 9. N. di un figlio di

Janamejaya (VP); 10. N. di un figlio di Dṛḍhasena (BhP); 11. N. di un figlio di Nrga (ib.); 12. N. di un figlio di Rṭeyu (ib.); 13. N. di un figlio di Vīdūratha (MārḥP); 14. N. del quinto Arhat della presente *avasarpīṇī* o del tredicesimo Arhat della passata *utsarpīṇī* (L); 15. N. di vari uomini (Kāv; Kathās); sf. (*ṛ*) 1. N. della moglie di Sagara (madre di sessantamila figli), (R; Pur); 2. N. di una figlia di Kratu (VP); 3. N. della moglie di Viṣṇuśaśa e madre di Kalkin (KalkiP).

**sumatibodha** sm. N. di un'opera sulla musica.  
**sumatibhadra** sm. N. di uomo (Tantr).  
**sumatimeruṅaṇi** sm. N. di un precettore (Cat).  
**sumatiratnārya** sm. N. di un precettore (Cat).  
**sumatireṇu** sm. N. di un demone serpente (Buddh).  
**sumativijaya** sm. N. di un autore (Cat).  
**sumatīśila** sm. N. di un precettore (Buddh).  
**sumatīśvāmin** sm. N. di uomo (Inscr).  
**sumatiharṣa** sm. N. di un autore (Cat).  
**sumatīkṛta** agg. ben straziato o arrotolato.  
**sumatīndrajaghoṣaṇa** sn. N. di un poema.  
**sumatīndrayati** sm. N. di un autore (Cat).  
**sumatīvṛdh** agg. che trova diletto nella preghiera o nella devozione (VS).  
**sumātksara** agg. che cola o stilla, succoso (VS).  
**sumada** agg. molto ubriaco o infiammato; sf. (*ā*) "figlia dell'intossicazione o della passione", N. di un'Apsaras.  
**sumādamsu** agg. insieme con le briglie o i finimenti (RV).  
**sumadana** sm. "che delizia grandemente", albero di mango.  
**sumadātmaṅjā** sf. (*ā*) "figlia dell'intossicazione o della passione", N. di un'Apsaras.  
**sumādga** agg. insieme con la squadra (AV).  
**sumādgaṇa** agg. insieme con la truppa o banda, associato con (str.), (RV).  
**sumadra** sm. pl. felici Madra.  
**sumadhura** agg. 1. molto dolce, tenero o gentile; 2. che canta splendidamente; sm. 1. tipo di erba aromatica; 2. discorso molto consolante o gentile.  
**sumadhya** agg. 1. buono nel mezzo, che contiene del buon ripieno (detto di carne); 2. che ha una stupenda vita, vita snella.  
**sumadhyama** agg. 1. molto medio o mediocre; 2. dalla vita snella; sf. (*ā*) donna aggraziata.  
**sumana** agg. molto affascinante, bellissimo, di bell'aspetto; sm. 1. frumento, grano; 2. stramonio; 3. N. di un essere mitologico; 4. N. di uno dei quattro Bodhivṛkṣadevatā (Lalit); 5. N. di un

- demone serpente; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. N. di una vacca pezzata; 3. N. di Kaikeyī (MBh); 4. N. di una moglie di Dama.
- sumanaḥpattra** sn. buccia esterna della noce moscata.
- sumanaḥpattrikā** sf. buccia esterna della noce moscata.
- sumanaḥphala** sm. *Feronia Elephantum*; sn. noce moscata.
- sumanaka** sm. sn. (?) fiore.
- sumānas** agg. 1. di buon animo, ben disposto, benevolo, favorevole, piacevole, simpatico (RV; AV; Gobh; KathUp); 2. ben compiaciuto, soddisfatto, allegro, semplice, tranquillo (RV); 3. saggio, intelligente (Kāv; Kathās); sm. 1. dio (Śīs; ŚārṅP), (cfr. *manokasa*); 2. uomo buono o saggio (L); 3. N. di varie piante (L); 4. N. di un Dānava (Hariv); 5. N. di un figlio di Ūru e di Āgneyī (ib.); 6. N. di un figlio di Ulmuka; 7. N. di un figlio Haryaśva (VP); 8. N. di vari altri uomini (MBh; Hariv; Kathās); sm. pl. N. di una classe di Dei sotto il dodicesimo Manu (Pur); sf. (pl. o in comp.) 1. fiori (Mn; MBh); 2. gelsomino dai grandi fiori (L); 3. N. della moglie di Madhu e madre di Viravrata (BhP); 4. N. di varie altre donne (Kathās); sn. fiore (Śatr).
- sumanaska** agg. di buon umore, allegro, felice; sn. boschetto dei piaceri.
- sumanasya** vb. den. Ā *sumanasyāte* (solo ppres. *sumanasyāmāna*): 1. essere benevolo o favorevole (RV; AV; VS), 2. essere di buon umore, allegro o accogliente.
- sumanāmukha** agg. che ha un viso allegro.
- sumanāya** vb. den. Ā *sumanāyate*: diventare allegro o felice.
- sumanāśya** sm. N. di un demone serpente.
- sumanīkṛ** vb. cl. 8 P. *sumanīkaroti*: rendere di buon umore, rendere ben disposto (Bhṛt).
- sumanībhū** vb. cl. 1 P. *sumanībhavati*: essere di buono animo (Bhṛt).
- sumanokasa** sn. (vl. *sumanaukasa*) dimora o mondo degli Dei.
- sumanojñaghoṣa** sm. N. di un Buddha (Lalit).
- sumanottarā** sf. N. di donna e della sua storia.
- sumanodāman** sn. ghirlanda di fiori.
- sumanobhara** agg. che possiede o che è ornato di fiori.
- sumanomattaka** sm. N. di uomo.
- sumanomaya** agg. 1. che consta di fiori; 2. che è di pia disposizione.
- sumanomukha** sm. N. di un demone serpente (MBh).
- sumanorajas** sn. polline di fiore.
- sumanorañjini** sf. N. di un'opera.
- sumanorama** agg. molto affascinante o attraente; sf. (*ā*) N. di due opere.
- sumanolatā** sf. rampicante fiorito.
- sumanohara** agg. molto accattivante o affascinante, bellissimo; sf. (*ā*) N. di un commentario al Kāvyaaprakāśa.
- sumanoharaṇa** agg. molto accattivante o affascinante, bellissimo.
- sumano'bhīrāma** agg. molto accattivante o simpatico, attraente, affascinante.
- sūmantu** agg. facilmente conosciuto, ben noto (RV); sm. 1. sentimento amichevole o invocazione (RV); 2. N. di un maestro (discepolo di Vyāsa e autore di un Dharmaśāstra), (GrS; MBh); 3. N. di un re; 4. N. di un figlio di Jahnū (VP).
- sumāntunāman** agg. che porta un nome ben noto (RV).
- sumantusūtra** sn. N. di un'opera.
- sumantusmṛti** sf. N. di un'opera.
- sumantra** agg. che segue un buon consiglio; sm. 1. N. di un precettore (che ha il patr. Bābhava Gautama), (IndSt); 2. N. di un ministro e auriga di Daśaratha (R); 3. N. di un consigliere di Harivara (Kathās); 4. N. di un figlio di Antariṅkṣa (VP); 5. N. di un fratello maggiore di Kalki (KalkiP).
- sumantraka** sm. N. di un fratello maggiore di Kalki (KalkiP).
- sumantrajña** agg. ben esperto nei sacri testi.
- sumantrita** agg. ben consigliato, saggiamente organizzato; sn. buon consiglio.
- sumantrin** agg. che ha un buon ministro.
- sumanda** agg. molto lento o ottuso; sf. (*ā*) N. di una Śakti (Pañcar).
- sumandabuddhi** agg. che ha lo spirito ottuso o molto scontentato.
- sumandabhāj** agg. molto sfortunato.
- sumānman** sn. pl. buoni voti (RV); agg. che pronunzia buoni scongiuri o buone preghiere, molto devoto (RV).
- sumanyu** sm. 1. N. di un Devagandharva (MBh); 2. N. di uomo liberale (ib.).
- sumara** sn. il morire facilmente; sm. vento.
- sumarīcikā** sf. N. di uno dei cinque tipi di acquiescenza esterna (Tattvas).
- sumardita** agg. molto molestato o afflitto.
- sumarmaga** agg. che penetra profondamente gli organi vitali (detto di una freccia).
- sumarṣaṇa** agg. facile da portare o tollerare.
- sumalakā** sf. N. di una città.
- sumalina** agg. molto sporco o inquinato.
- sumallika** sm. pl. N. di un popolo.
- sūmahat** agg. 1. molto grande, enorme, vasto, abbondante; 2. numeroso (Nir; MBh); 3. molto glorioso o sublime (RV).
- sumahas** agg. (solo voc.) molto glorioso o sublime.
- sumahākakṣa** agg. dalle mura molto alte.
- sumahākapi** sm. N. di un demone (Hariv).
- sumahātapas** agg. che esegue una penitenza molto severa o con austerità, estremamente austero.
- sumahātejas** agg. molto splendido o glorioso.
- sumahātman** agg. molto magnanimo.
- sumahātyaya** agg. che causa un danno molto grande, molto pernicioso.
- sumahāprāṇa** agg. che possiede eccessiva forza fisica o vigore.
- sumahābala** agg. molto forte o potente.
- sumahābāhu** agg. che ha braccia molto forti, molto forte.
- sumahābhāga** agg. il più eccellente o glorioso.
- sumahāmanas** agg. di mente molto elevata.
- sumahāratha** sm. eroe molto grande o nobile.
- sumahārha** agg. molto splendido.
- sumahāvega** agg. molto svelto nel movimento.
- sumahāvraata** agg. che si è assunto l'impegno molto solenne di doveri o voti.
- sumahāsattva** agg. di nobile natura o carattere.
- sumahāsvana** sm. "altisonante", N. di Śiva.
- sumahaujas** agg. molto forte o potente.
- sumahaśadha** sm. erba medicinale di grande efficacia.
- sumāgadha** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) N. di una figlia di Anāthapiṇḍika; sf. (*ī*) N. di un fiume in Magadha.
- sumāgandhā** sf. N. di un fiume.
- sumātṛ 1** sf. madre buona o bella (v. *sau-matra*).
- sumātṛ 2** sm. buon misuratore (v. *saumātra*).
- sumātṛ** agg. che ha una buona madre (RV).
- sumānasa** agg. ben disposto.
- sumānikā** sf. N. di due metri.
- sumānin** agg. molto orgoglioso o presuntuoso.
- sumānūśavid** agg. che conosce bene gli uomini.
- sumāyā** agg. che ha consigli o piani eccellenti, molto saggio (RV); sm. 1. N. di un re degli Asura (Kathās); 2. N. di un Vidyādhara (ib.); sf. (*ā*) N. di una figlia di Maya (ib.).
- sumāyaka** sm. N. di un Vidyādhara (Kathās).
- sumārta** sn. la buona schiera dei Marut (RV).
- sūmārtsna** agg. molto piccolo, minuto o fine (ŚBr).
- sumārdava** sn. morbidezza estrema.
- sumāla** sm. N. di un popolo (MBh).
- sumālātī** sf. N. di un metro.
- sumāli** sm. "ben inghirlandato", 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di una scimmia; 3. N. di un Brahmano (figlio di Vedamāli); sf. (*inī*) N. di una Gandharvī (Kāraṇḍ).
- sumālin** sm. "ben inghirlandato", 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di una scimmia; 3. N.

- di un Brahmano (figlio di Vedamāli); sf. (*inr*) N. di una Gandharvī (Kāraṇḍ).
- sumālya** sm. “ben inghirlandato”, N. di un figlio di Mahāpādma o Nanda.
- sumālyaka** sm. “ben inghirlandato”, N. di una montagna.
- sumāvali** sf. ghirlanda di fiori (v. *nīti-sumāvali*).
- sumāṣa** agg. che possiede buoni fagioli.
- sumāṣaka** agg. che possiede buoni fagioli.
- sumihā** sm. 1. N. di uomo (RV); 2. N. di un figlio di Suhotra (MBh).
- sūmita 1** agg. ben dosato (RV).
- sūmita 2** agg. fissato bene (RV).
- sūmiti** sf. l'essere fissato bene (RV).
- sumitrā** agg. che ha buoni amici (RV; TS; BhP); sm. 1. buon amico (RV); 2. N. di un demone (MBh); 3. N. dell'autore di RV X, 69, 70 (con patr. Vādhryaśva), (Anukr); 4. N. dell'autore di RV X, 105 (con patr. Kautsa), (ib.); 5. N. di un re dei Sauvīra (MBh); 6. N. di un re del Magadha (padre dell'Arhat Suvrata), (Śatr); 7. N. dell'aurea di Abhimanu (MBh); 8. N. di un figlio di Gada (Hariv); 9. N. di un figlio di Śyāma (Hariv); 10. (vl. *samika*) N. di un figlio di Śamika (BhP); 11. N. di un figlio di Kṣṇa (ib.); 12. N. di un figlio di Vṛṣṇi (ib.); 13. N. di un figlio di Agnimitra (Vās); 14. N. di un figlio di Suratha (l'ultimo della stirpe degli Ikṣvāku), (BhP); sf. (*ā*) 1. N. di una Yakṣiṇī (Kathās); 2. N. di una delle mogli di Daśaratha (madre di Lakṣmaṇa e Śatrughna), (R; Ragh); 3. N. della madre di Mārkaṇḍeya (Cat); 4. N. della madre di Jayadeva (ib.).
- sumitradhas** agg. che fa buone amicizie (MairS; VS).
- sumitrābhu** sm. 1. N. di Sagara (in qualità di Cakravartin), (Jain); 2. N. del ventesimo Arhat dell'era presente (ib.).
- sumitrātanaya** sm. “figlio di Sumitrā”, N. di Lakṣmaṇa.
- sumitrābhū** sm. “figlio di Sumitrā”, N. di Lakṣmaṇa.
- sumitryā** agg. che ha buoni amici (RV; VS).
- sumilhā** sm. 1. N. di uomo (RV); 2. N. di un figlio di Suhotra (MBh).
- sumīna** sm. pl. N. di un popolo.
- sumukta** agg. ben lanciato o scagliato.
- sumukha** sm. 1. bella bocca; 2. viso luminoso; 3. segno o graffio dell'unghia di un dito; 4. tipo di edificio; agg. 1. che ha una bocca bella, dal bel volto, di bell'aspetto; 2. dal viso luminoso, affascinante, lieto; 3. incline a, disposto a; 4. benevolo, favorevole, cortese verso (gen.); 5. ben appuntito (detto di freccia); 6. che ha un buon ingresso; sm. 1. uomo saggio o maestro; 2. N. di varie piante; 3. (vl. *sumukhā*) uccello gregario; 4. N. di Śiva (MBh); 5. N. di Gaṇeśa (L); 6. N. di un figlio di Garuḍa (uccello mitologico), (MBh); 7. N. di un figlio di Droṇa (MārKP); 8. N. di un demone serpente (MBh); 9. N. di un Asura (Hariv); 10. N. di un re dei Kimpnara (Kāraṇḍ); 11. N. di uno Rṣi; 12. N. di un re che morì per mancanza di umiltà (Mn VII, 41); 13. N. di una scimmia; 14. N. di un Haṃsa (Jākatam); sm. pl. N. di una classe di Dei; sf. (*ā*, *ī*) donna di bell'aspetto; sf. (*ī*) 1. specchio; 2. tipo di metro; 3. mus. *mūrchanā* (Samgīt); 4. *Clitoria Ternatea*; 5. *Evolvulus Asinioides*; 6. N. di un'Apsaras.
- sumukhasū** sm. “padre di Sumukha”, N. di Garuḍa.
- sumukhikṛta** agg. ben fornito di punta o appuntito (detto di una freccia).
- sumukhipāncāṅga** sn. N. di un *tantra*.
- sumuṇḍika** sm. N. di un Asura (Kāthas).
- sumudita** agg. deliziato da (str.), che gode, che possiede.
- sumuṣita** agg. ben ingannato o raggirato.
- sumuṣṭi** sm. *Hoya Viridiflora*.
- sumuṣṭikā** sf. *Hoya Viridiflora*.
- sumuhūrta** sm. sn. (solo loc. *sumuhūrte*) momento fortunato; agg. che si verifica in un momento fortunato.
- sumūrta** sm. Gaṇa di Śiva (Harav).
- sumūla** sm. *Moringa Pterygosperma*; sf. (*ā*) 1. *Glycine Debilis*; 2. *Hemionitis Cordifolia*.
- sumūlaka** sn. *Daucus Carota*.
- sumrgā** sn. abbondanza di animali selvaggi, partita di caccia, buona caccia (AV).
- sumrḍika** agg. molto compassionevole o misericordioso (RV; VS; AV); sm. N. di uomo (Cat); sn. pietà, compassione (AV).
- sumrta** agg. morto.
- sumrtyu** sm. morte facile.
- sumrḍika** agg. molto compassionevole o misericordioso (RV; VS; AV); sm. N. di uomo (Cat); sn. pietà, compassione (AV).
- sumrṣta** agg. 1. ben strofinato o levigato, lucido, elegante; 2. molto fine.
- sumrṣtapuṣpādhyā** agg. che è ricco di fiori luminosi.
- sumrṣtaveṣa** agg. che è vestito con abiti ben spazzolati.
- sumēka** agg. ben fissato o stabilito, fermo, costante, invariabile (RV; TS; ŚBr).
- sumekhala** agg. 1. ben circondato; 2. erba *muñja* (che forma la cintura brahmanica), (Bhpr).
- sumegha** sm. “ben annuvolato”, N. di una montagna.
- sumedhā** agg. molto nutriente, ricco (detto di un terreno da pascolo), (RV).
- sumedhās** agg. che ha buon discernimento, sensibile, intelligente, saggio (RV); sm. 1. N. di uno Rṣi sotto Manu Cākṣuṣa (Cat); 2. N. di un figlio di Ve-
- damitra (ib.); sm. pl. 1. classe di Dei sotto il quinto Manu (Pur); 2. classe di antenati morti (VP); sf. *Cardiospermum Halicacabum* (L).
- sumedhya** agg. molto puro (in senso rituale).
- sumeru** sm. 1. N. di una montagna (v. *meru*); 2. N. di un Vidyādhara; 3. N. di Śiva; agg. molto esaltato, eccellente.
- sumerujā** sf. “sgorgato da Sumeru”, N. di un fiume (MārKP).
- sumeruvatsa** sm. N. di un demone serpente (Buddh).
- sumnā** agg. benevolo, gentile, misericordioso, favorevole (RV); sn. (*am*) 1. benevolenza, favore, grazia (RV; TS); 2. devozione, preghiera, inno (RV); 3. soddisfazione, pace, gioia, felicità (ib.); 4. N. di vari *sāman* (ĀrṣBr).
- sumnāāpi** agg. (vl. *sumnēāpi*) vicino nel favore, unito nell'affetto (RV X, 95, 6).
- sumnayā** avv. 1. con devozione, in modo pio (RV); 2. gentilmente, in maniera misericordiosa (AV).
- sumnahū** agg. che invoca favore o protezione (VS; TS).
- sumnāya** vb. (vl. *sumnaya*) den. P. *sumnāyati* (vl. *sumnayatī*): 1. essere benevolo o favorevole (RV); 2. essere lieto o allegro, trionfare (ib.).
- sumnāyū** agg. (vl. *sumnāyū*) 1. benevolo, favorevole (RV; AV); 2. devoto, pio (ib.).
- sumnāvāri** sf. che porta favore o gioia (detto di Uṣas), (RV).
- sumnīn** agg. benevolo, favorevole (TS).
- sumnyā** agg. meritevole di grazia o di favore (MairS).
- sumpaluṅṅha** sm. *Curcuma Zerumbet*.
- sumbha** sm. pl. N. di un popolo; sm. sg. N. di una regione (cfr. *śumbhadeśa*).
- summuni** sm. N. di un re (Rājat).
- sumla** agg. molto debole o fragile.
- suyāj** agg. che adora o sacrifica bene (RV; VS); sf. sacrificio buono o giusto (VS; TS; Br).
- suyajus** sm. N. di un figlio di Bhumanyu (MBh).
- suyajñā** agg. che sacrifica bene o con successo (RV); sm. 1. sacrificio buono o giusto (R); 2. N. di un precettore (GrS); 3. N. di Utkala (figlio di Dhruva), (Cat); 4. N. di un figlio di Ruci e di Ākūti (incarnazione di Viṣṇu), (BhP); 5. N. di un figlio di Vasiṣṭha (e consigliere di Daśaratha), (R); 6. N. di un figlio di Antara (Hariv); 7. N. di un re degli Uśīnara (BhP); 8. N. di un autore (Hcat); sf. (*ā*) N. della moglie di Mahābhauma (discendente di Prasenajit), (MBh).
- sūyata** agg. 1. ben controllato, governato o guidato (RV); 2. legato o incatenato bene (AV).
- sūyatātmavat** sm. “che ha la mente ben

- controllata”, N. di uno Rṣi (MBh).
- sūyantū** agg. che mette il morso o che guida bene (detto di redini), (RV).
- sūyantrīta** agg. 1. legato stretto; 2. controllato, governato o autocontrollato bene.
- sūyabhya** sf. l'essere ben abbracciato (sessualmente), (AV).
- suyāma** agg. 1. che è guidato facilmente, trattabile (detto di cavallo), (RV; TBr); 2. facile da dominare, controllato o tenuto in ordine, regolato bene (RV; AV; VS); sm. pl. classe di Dei (BhP); sf. (*ā*) pianta di *priyaṅgu* (L).
- suyāvasa** agg. che ha del buon pascolo, ricco di erba (RV); sm. N. di uomo (cfr. *sauyavasi*); sn. erba bellissima, buon pascolo; avv. (*e*) quando c'è buon pascolo (RV; TS; ŚBr; BhP).
- suyavasād** agg. che mangia buona erba (RV).
- suyavasīm** agg. che ha buon pascolo (RV).
- suyavasu** sm. N. di uno Rṣi.
- suyavasodaka** agg. che è ricco di buon pascolo e acqua (MBh).
- suyavasyū** agg. che desidera un buon pascolo (RV).
- suyaśa** agg. molto famoso; sf. (*ā*) 1. N. di una moglie di Parīkṣit; 2. N. di un'Apsaras.
- suyaśas** sn. fama gloriosa; agg. molto famoso (SV; BhP); sm. N. di un figlio di Aśokavardhana (Pur); sf. 1. N. di una moglie di Divodāsa (Hariv); 2. N. della madre di un Arhat.
- suyasṭavya** sm. N. di un figlio di Manu Raivata (MārKp).
- suyāti** sm. N. di un figlio di Nahuṣa (Hariv).
- suyāmā** agg. che lega o controlla bene (detto di redini), (RV); sm. N. di un Devaputra (Lalit); sm. pl. classe di Dei (MBh).
- suyāman** sm. (con *cākṣuṣa*) personificazione (AV).
- suyāmuna** sm. 1. palazzo; 2. tipo di nuvola; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di un re (v. *vatsa*); 5. N. di una montagna.
- suyāśu** sf. donna che riceve eccessivi rapporti sessuali (RV X, 86, 6).
- suyukta** agg. 1. unito bene, armoniosamente combinato; 2. tranquillo, premuroso; 3. molto adatto; 4. molto propizio.
- suyukti** sf. 1. buon apparecchio o congegno; 2. buona disputa.
- suyūj** agg. 1. unito bene o aggiogato (RV); 2. collocato o fissato bene (RV; AV).
- suyuta** agg. accompagnato bene da, ben fornito o provvisto di.
- suyuddha** sn. 1. battaglia o guerra combattuta bene; 2. bel combattimento.
- suyoga** sm. congiuntura favorevole, buona opportunità.
- suyojita** agg. ben combinato o preparato (detto di cibo).
- suyodhana** sm. N. di Duryodhana (MBh).
- suyya** sn. N. di uomo (figlio adottivo di Suyyā).
- suyyā** sf. N. di donna.
- suyyākundala** sn. N. di un villaggio.
- suyyābhīdhāna** agg. chiamato Suyyā.
- suyyāsetu** sm. N. di una diga.
- sur 1** vb. cl. 6 P. *surati*: governare, possedere potere supremo o sovrumano (Dhātup); 2. splendere;
- sur 2** vb. cl. 10 P. *surayati*: trovare a ridire.
- sura** sm. 1. dio, divinità; 2. N. di una forma del fuoco, figlio di Tapas; 3. immagine di un dio, idolo; 4. N. simbolico del numero trentatré; 5. saggio, uomo istruito; 6. sole; 7. rasoio; sf. (*ī*) divinità.
- suraṛṣi** sm. Rṣi divino, Rṣi che abita fra gli Dei; sm. pl. Dei e Rṣi.
- surakarīn** sm. elefante degli Dei.
- surakarīndradarpāpahā** sf. “che porta via l'orgoglio al capo degli elefanti degli Dei”, N. del Gange.
- surakāminī** sf. Apsaras (Kum).
- surakāminījanāḥ** sm. pl. popolo delle Apsaras.
- surakāru** sm. “artigiano degli Dei”, N. di Viśvakarman.
- surakārmuka** sn. “arco degli Dei”, arcobaleno.
- surakārya** sn. opera che deve essere compiuta per gli Dei.
- surakāṣṭha** sn. *Pinus Deodora* o altra specie di pianta.
- surakula** sn. casa degli Dei, tempio.
- surakṛt** sm. (vl. *sūrakṛt*) N. di un figlio di Viśvāmitra.
- surakṛta** agg. fatto o causato dagli Dei; sf. (*ā*) *Cocculus Cordifolius*.
- suraketu** sm. stendardo degli Dei o di Indra.
- surakta** agg. 1. colorato bene, profondamente tinto; 2. fortemente commosso o infiammato; 3. rosso cupo, cremisi; 4. molto attraente o affascinante.
- suraktaka** sm. 1. tipo di albero di mango, *Mangifera Sylvatica*; 2. sorta di gesso rosso o dorato.
- surakṣa** sm. 1. “buon protettore”, N. di un Muni (Cat); 2. N. di una montagna.
- surakṣaṇa** sn. protezione accurata.
- surakṣita** agg. ben protetto, attentamente sorvegliato; sm. N. di uomo.
- surakṣin** sm. guardiano buono o fedele.
- surakṣya** agg. facile da conservare.
- surakhaṇḍanikā** sf. (vl. *suramaṇḍalikā*) tipo di liuto.
- suragaja** sm. elefante degli Dei o di Indra.
- suragaṇa** sm. sg. pl. 1. schiera degli Dei; 2. classe o compagnia di divinità; 3. N. di Śiva; 4. N. di un villaggio.
- suragaṇḍa** sm. tipo di bolla.
- suragatī** sf. nascita come un dio.
- suragabhābha** agg. come i figli degli Dei.
- suragarbha** sm. bimbo di un dio.
- suragāyaka** sm. cantore degli Dei, Gandharva.
- suragāyana** sm. cantore degli Dei, Gandharva.
- suragiri** sm. “monte degli Dei”, monte Meru.
- suraguru** sm. 1. “prelettore degli Dei”, N. di Brhaspati (VarBṛS; Kathās); 2. pianeta Giove.
- suragurudivasa** sm. giovedì (VarBṛS).
- suragrha** sn. casa degli Dei, tempio.
- suragrāmaṇī** sm. “capo degli Dei”, N. di Indra.
- surāṅga** sm. 1. buon colore o buona tinta; 2. “di colore luminoso”, arancio; 3. tipo di erba profumata; 4. cristallo; sf. (*ā*) pianta (v. *kaivartikā*); sf. (*ī*) 1. *Leea Hirta*; 2. *moringa* dai fiori rossi; sn. (*am*) 1. legno di sandalo rosso; 2. cinabro, vermiglione.
- surāṅgada** sm. 1. “che dà un buon colore”, rosso; 2. *Caesalpinia Sappan*.
- surāṅgadhātu** sm. gesso rosso.
- surāṅgadhūli** sf. polline di arancio.
- surāṅgā** sf. foro in un muro o sottoterra (= *surūṅgā*).
- surāṅgikā** sf. *Sansevieria Roxburghiana*.
- suracāpa** sm. sn. “arco degli Dei”, arcobaleno.
- surajahphala** sm. frutto dell'albero del pane o artocarpio.
- surajana** sm. stirpe degli Dei.
- surajani** sf. notte.
- surajas** agg. che ha polline buono o abbondante.
- surajā** sf. N. di un'Apsaras (MBh).
- surajāya** vb. den. A. *surajāyate*: produrre molto o buon polline.
- surajit** sm. N. di vari autori.
- surajyeṣṭha** sm. “il più vecchio degli Dei”, N. di Brahmā.
- surāñjana** sm. albero della di noce di Betel.
- surāḍā** sf. *Ipomoea Turpethum*.
- surāṇa** agg. gioioso, gaio (RV); sf. (*ā*) N. di un fiume (VP); sn. (*am*) gioia, diletto (RV).
- surata** agg. 1. sportivo, vivace; 2. compassionevole, tenero; sm. N. di un mendicante (Buddh); sf. (*ā*) 1. moglie; 2. N. di un'Apsaras (Mbh); sn. (*am*) 1. grande gioia o diletto; (ifc. sf. *ā*) 2. piacere amoroso o sessuale, rapporto sessuale, coito.
- suratakeli** sf. gioco amoroso o amoreggiamento (Cat).
- suratakrīḍā** sf. gioco amoroso o amoreggiamento (Kathās).
- suratagahvarā** sf. N. di una Surāṅganā (Simpās).
- surataglāni** sf. spossatezza da rapporto sessuale.
- suratajanita** agg. che è prodotto da rapporto sessuale.
- suratatālī** sf. 1. messaggera, intermedia; 2. serto di fiori, ghirlanda per il capo.

**suratanivr̥tti** sf. cessazione di rapporto sessuale.

**suratapradīpa** sm. lampada che brucia durante un rapporto sessuale.

**surataprabhā** sf. N. di donna.

**surataprasaṅga** sm. dedizione ai rapporti sessuali.

**surataprasaṅgin** agg. che è dedito ai rapporti sessuali.

**suratapriya** agg. 1. che è dedito ai rapporti sessuali; 2. N. di donna.

**suratabandha** sm. tipo di coito.

**suratabheda** sm. tipo di coito.

**suratamañjari** sf. N. di una figlia del Vidyādhara Matamgadeva e del sedicesimo *lambaka* del Kathāsarisāgara (che da lei prende il nome).

**suratamṛdita** agg. sfnito da un rapporto sessuale.

**surataramṅgiṇi** sf. “fiume degli Dei”, Gange.

**surataraṅgin** agg. che si delizia in, dedito al rapporto sessuale.

**surataru** sm. 1. albero degli Dei; 2. uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, di cui si narra che esaudisce tutti i desideri, albero dei desideri, albero della prosperità (BhP).

**suratavarṇana** sn. descrizione di un rapporto sessuale.

**suratavārarātri** sf. notte adatta per rapporti sessuali.

**suratavidhi** sm. esecuzione, regola o modo del rapporto sessuale.

**surataviśeṣa** sm. tipo di rapporto sessuale (Kir).

**suratavyāpārājātaśrama** agg. estenuato a causa della dedizione ai rapporti sessuali.

**suratasambhoga** sm. godimento del rapporto sessuale.

**suratasaukhya** sn. piacere del rapporto sessuale.

**suratastha** agg. impegnato nei rapporti sessuali.

**suratā** sf. 1. natura divina; 2. stirpe degli Dei.

**surati** sf. grande gioia o diletto.

**suratimīśra** sm. N. dell'autore dell'Alamkāramālā.

**suratuṅga** sm. *Elaeocarpus Ganitrus*.

**suratotsava** sm. gioia dei rapporti sessuali.

**suratotsuka** agg. desideroso di rapporti sessuali.

**suratopacārakuśala** agg. abile nei rapporti sessuali.

**suratośaka** sm. “che piace al dio”, gioiello *kaustubha* (indossato da Kṛṣṇa sul petto).

**surātma** agg. che possiede gioielli preziosi o tesori (RV).

**surātha** agg. 1. che ha un buon carro, buon auriga (RV); 2. aggiogato a un buon carro (detto di cavalli), (ib.); 3. che consiste di buoni carri (detto di ric-

chezza), (ib.); sm. 1. buon carro (MBh); 2. “che ha un buon carro”, N. di vari re, p. e. del padre di Koṭikāśya (MBh); 3. N. di un figlio di Drupada (MBh); 4. N. di un figlio di Jayadratha (MBh); 5. N. di un figlio di Sudeva (R); 6. N. di un figlio di Janamejaya (Hariv); 7. N. di un figlio di Adhiratha (Cat); 8. N. di un figlio di Jahnu (VP); 9. N. di un figlio di Kuṇḍaka (ib.); 10. N. di un figlio di Raṅaka (BhP); 11. N. di un figlio di Caitra (BrahmavP); sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras (Hariv); 2. N. di un fiume (MārKp); sn. (*am*) N. di un *varṣa* nel Kuśadvīpa (MārKp).

**surathadeva** sm. N. di un messaggero (Kathās).

**surathavijaya** sm. N. di un capitolo del PadmaP.

**surathākāra** sn. N. di un *varṣa* (MBh).

**surathotsava** sm. N. di un poema.

**suradāru** sn. *Pinus Deodora*.

**suradārumaya** agg. fatto con il *Pinus Deodora*.

**suradirghikā** sf. Gange celeste.

**suradundubhi** sm. 1. tamburo del dio; 2. basilico sacro.

**suradevatā** sf. N. di una dea (MBh).

**suradevin** sm. N. di un demone (Gobh).

**suradru** sm. albero degli Dei (Chandom).

**suradruma** sm. 1. albero degli Dei; 2. uno dei cinque alberi dello Svarga o paradiso di Indra, di cui si narra che esaudisce tutti i desideri (BhP; Nais); 3. *Arundo Bengalensis*; 4. pino *devadāru*.

**suradvīpa 1** sm. 1. elefante degli Dei; 2. elefante di una delle regioni del cielo; 3. elefante di Indra.

**suradvīpa 2** vb. den. P. *suradvīpati*: diventare un elefante degli Dei.

**suradvīṣ** sm. 1. “nemico degli Dei”, demone, Asura, Daitya o Rākṣasa (MBh; Kāv); 2. N. di Rāhu (Ragh; VarBṛS).

**suradhanurlekhāya** vb. den. P. *suradhanurlekhāyati*: somigliare a un arcobaleno.

**suradhanurlekhāyita** agg. che somiglia a un arcobaleno.

**suradhanus** sn. “arco degli Dei”, arcobaleno.

**suradhāman** sn. luogo degli Dei (Cat).

**suradhunī** sf. “fiume degli Dei”, N. del Gange (Simpās).

**suradhūpa** sm. 1. “incenso degli Dei”, resina della *Shorea Robusta*; 2. resina, trementina.

**suradhvaja** sm. stendardo degli Dei o di Indra.

**suranadī** sf. 1. “fiume degli Dei”, N. del Gange (MBh; R); 2. Gange celeste.

**suranandā** sf. “gioia degli Dei”, N. di un fiume.

**suranāyaka** sm. 1. “guida degli Dei”, N. di Indra (Rājat); 2. N. di un autore di preghiere (usate dai Tāntrika), (Cat).

**suranāla** sm. *Arundo Bengalensis*.

**suranimagā** sf. 1. “fiume degli Dei”, N. del Gange (Kathās); 2. Gange celeste.

**suranirgandha** sn. foglia di *Laurus Casia*.

**suranirjharīṇi** sf. Gange celestiale.

**suranilaya** sm. “dimora degli Dei”, monte Meru.

**surandhaka** N. di luogo (Pañcar).

**surandhra** N. di luogo (Pañcar).

**surapati** sm. “signore degli Dei”, 1. N. di Indra; 2. N. di Śiva.

**surapatiguru** sm. “maestro di Indra, Bṛhaspati”, pianeta Giove.

**surapatīcāpa** sn. “arco di Indra”, arcobaleno.

**surapatitanaya** sm. “figlio di Indra”, N. di Arjuna.

**surapatitva** sn. signoria sugli Dei.

**surapatidhanus** sn. “arco di Indra”, arcobaleno.

**surapatha** sm. 1. “sentiero degli Dei”, parte dell'atmosfera o del cielo; 2. cielo; 3. via lattea.

**suraparṇa** sn. tipo di pianta medicinale; sf. (*ṛ*) tipo di rampicante.

**suraparṇika** sm. tipo di albero di *pūmnāga*.

**suraparnikā** sf. 1. *Rottleria Tinctoria*; 2. *Elaeocarpus Ganitrus*.

**suraparvata** sm. “montagna degli Dei”, monte Meru.

**surapāmsulā** sf. N. di un'Apsaras.

**surapāmsulājana** sm. popolo delle Apsaras.

**surapādapa** sm. albero degli Dei.

**surapāla** sm. N. di un autore.

**surapūmnāga** sm. *Elaeocarpus Ganitrus*.

**surapura** sn. 1. “città degli Dei”, Amarāvati; 2. cielo; sf. (*ṛ*) Amarāvati.

**surapurodhas** sm. “sacerdote domestico degli Dei”, N. di Bṛhaspati.

**surapuṣpa** sn. fiore degli Dei, fiore celeste.

**surapratīṣṭā** sf. innalzamento di un idolo.

**surapravīra** sm. N. di un fuoco (figlio di Tapas).

**surapriya** agg. caro agli Dei; sm. 1. tipo di uccello; 2. *Agati Grandiflora*; 3. specie di *Elaeocarpus*; 4. N. di Indra; 5. N. di Bṛhaspati; 6. N. di una montagna; sf. 1. N. di un'Apsaras; 2. *Jasminum Grandiflorum*; 3. (*svaṛṇarāmbhā*) tipo di pianta.

**surabhaya** vb. den. P. *surabhayati*: rendere fragrante, profumare.

**surabhavana** sn. dimora degli Dei, tempio.

**surabhāva** sm. dignità di un dio.

**surabhī** agg. 1. che ha un gradevole odore, profumato (RV); 2. affascinante, piacevole, bello (RV; AV); 3. famoso, celebre; 4. migliore, eccellente; 5. buono, virtuoso; 6. amichevole, amico; sm. 1. fragranza, profumo, ogni sostanza di

- gradevole odore; 2. N. di varie piante e sostanze profumate; 3. stagione della primavera (Kāv); 4. mese *caitra*; 5. fuoco acceso al fissaggio del luogo sacrificale; sf. (anche ṛ) 1. N. di varie piante; 2. liquore alcolico; 3. N. di una vacca leggendaria (figlia di Dakṣa e moglie di Kaśyapa, madre del bestiame e dei Rudra, considerata a volte come una delle Mātṛ o come la vacca dell'abbondanza) (MBh; Kāv); 4. vacca; 5. terra; sn. 1. profumo o sostanza profumata (ChUp; R); 2. zolfo; 3. oro.
- surabhikandara** sm. N. di una montagna.
- surabhikā** sf. una sorta di musa.
- surabhikṣetramāhātmya** sn. N. di un capitolo dello Skandha Purāṇa.
- surabhigandha** sm. buon profumo (BhP); agg. profumato; sf. (*ā*) *Jasminum Grandiflorum*; sn. foglia di *Laurus Cassia*.
- surabhigandhi** agg. che ha un odore delizioso (MBh; Kāv).
- surabhigandhita** agg. pieno di profumi deliziosi.
- surabhigandhin** agg. che ha un odore delizioso (MBh; Kāv).
- surabhighr̥ta** sn. burro profumato o burro chiarificato.
- surabhicūrṇa** sn. polvere profumata.
- surabhicūla** sm. N. di un poeta.
- surabhicchada** sm. *jambu* profumato.
- surabhita** agg. reso fragrante, profumato (Kāv; Vās); 2. reso famoso (Daś).
- surabhitanaya** sm. “figlio di Surabhi”, toro; sf. (*ā*) vacca.
- surabhītā** sf. fragranza (Cat).
- surabhitrīphalā** sf. 1. noce moscata; 2. noce Areca; 3. chiodi di garofano.
- surabhīvac** sf. cardamomo.
- surabhidatā** sf. N. di un'Apsaras (Kathās).
- surabhidāru** sm. *Pinus Longifolia*.
- surabhidāruka** sm. *Pinus Longifolia*.
- surabhīn** agg. odoroso, profumato, fragrante (RV; Kauś).
- surabhīpatra** sm. maggiorana; sf. (*ā*) 1. *Eugenia Jambolana*; 2. palma da dattero (= *rājajambū*).
- surabhīputra** sm. “figlio di Surabhi”, toro; sf. (*ā*) vacca.
- surabhībāna** sm. “che ha frecce profumate (in quanto fatte di fiori)”, N. del dio dell'amore.
- surabhīmāt** agg. 1. provvisto di profumi, fragrante (TS; BhP); 2. che contiene la parola *surabhi*; sm. N. di Agni; sf. (*aiṛ*) verso che contiene la parola *surabhi*.
- surabhīmāruta** sn. “che ha venti profumati”, N. di una foresta (Kathās).
- surabhīmāsa** sm. “mese profumato”, primavera (Vās; Kād).
- surabhīmukha** sn. inizio della primavera.
- surabhivatsa** sm. N. di un Vidyādhara (Kathās).
- surabhivalkala** sn. corteccia di *Laurus Cassia*.
- surabhīṣṭama** agg. profumatissimo o gradevolissimo (RV).
- surabhīsamaya** sm. stagione primaverile.
- surabhīsrāghara** agg. che indossa ghirlande profumate.
- surabhīsravā** sf. albero di olibano gommoso.
- surabhī** sf. paura degli Dei.
- surabhīkṛ** vb. cl. 8 P. *surabhīkaroti*: 1. rendere fragrante, riempire di profumo (Hariv; Kāv); 2. diffondere (Rājat).
- surabhīgandha** sn. foglia di *Laurus Cassia*.
- surabhīgotra** sn. “razza di Surabhi”, buoi, bestiame bovino, vacche (MBh).
- surabhīpaṭṭana** sn. N. di città.
- surabhīpatrā** sf. 1. mela rosa; 2. palma da dattero (= *rājajambū*).
- surabhīrasā** sf. albero di olibano gommoso.
- surabhīsuta** sm. pl. “bambini di Surabhi”, buoi, bestiame (R).
- surabhūya** sn. il divenire una divinità, condizione di una divinità.
- surabhūruha** sm. *Pinus Deodora*.
- surabhūṣaṇa** sn. “ornamento degli Dei”, collana di perle che consta di milleotto fili e quattro *hasta* lunghi.
- surabhyāsya** agg. che ha la bocca profumata.
- suramaṇḍalikā** sf. tipo di flauto (v. *surakhaṇḍanikā*).
- suramantrin** sm. “consigliere degli Dei”, N. di Bṛhaspati.
- suramandira** sn. casa degli Dei, tempio.
- suramuni** sm. Muni divino; sm. pl. N. delle Pleiadi.
- suramūla** sm. N. di un poeta.
- suramṛtikā** sf. allume d'ardesia.
- suramedā** sf. tipo di pianta medicinale.
- suramohinī** sf. N. di una Surāṅganā (Simās).
- surayāna** sn. carro degli Dei.
- surayuvati** sf. “fanciulla celestiale”, Apsaras.
- surayoṣit** sf. “fanciulla celestiale”, Apsaras.
- surarāj** sm. “re degli Dei”, N. di Indra.
- surarāja** sm. “re degli Dei”, N. di Indra.
- surarājaguru** sm. “maestro di Indra, Bṛhaspati”, pianeta Giove.
- surarājatā** sf. stato o rango di Indra.
- surarājan** sm. “re degli Dei”, N. di Indra.
- surarājamantrin** sm. “maestro di Indra, Bṛhaspati”, pianeta Giove.
- surarājavarṣa** sm. “albero di Indra”, N. del Pārijāta.
- surarājasaśāna** sn. “arco di Indra”, arcobaleno.
- surarājya** sn. dominio sugli Dei.
- surarīpu** sm. nemico degli Dei.
- surarābha** sm. “il migliore degli Dei”, 1. N. di Indra; 2. N. di Śiva.
- surarṣi** sm. Rṣi divino, Rṣi che abita tra gli Dei; sm. pl. Dei e Rṣi.
- suralatā** sf. tipo di pianta.
- suralā** sf. 1. N. di un fiume; 2. N. del Gange.
- suralāsikā** sf. flauto.
- suraloka** sm. mondo degli Dei, cielo.
- suralokarājya** sn. dominio sul mondo degli Dei.
- suralokasundarī** sf. “donna celestiale”, 1. Apsaras; 2. N. di Durgā.
- suravadhū** sf. “donna celestiale”, 1. Apsaras; 2. N. di Durgā.
- suravana** sn. boschetto degli Dei.
- suravara** sm. “il migliore degli Dei”, N. di Indra.
- suravarānagara** sn. città di Indra.
- suravaravanitā** sf. N. di un'Apsaras.
- suravarcas** sm. N. di un Agni (figlio di Tapas).
- suravartman** sn. “strada degli Dei”, cielo, atmosfera.
- suravarman** sm. N. di un re.
- suravallabha** sm. *Rottleria Tinctoria*; sf. (*ā*) erba *dūrāvā* bianca.
- suravallī** sf. basilico sacro.
- suravāhīnī** sf. “fiume degli Dei”, Gange celeste.
- suravidviṣ** sm. nemico degli Dei, demone, Asura.
- suravilāsīnī** sf. 1. ninfa celeste, Apsaras; 2. N. proprio.
- suravīthī** sf. “via degli Dei”, N. della via dei Nakṣatra.
- suravelā** sf. N. di fiume.
- suraveśman** sn. 1. dimora degli Dei, cielo; 2. tempio.
- suravairin** sm. nemico degli Dei, Asura.
- surāśatru** sm. nemico degli Dei, Asura.
- surāśatruguru** sm. pianeta Venere.
- surāśatruhan** sm. “assassino del nemico degli Dei”, N. di Śiva.
- surāśākhin** sm. “albero degli Dei”, albero del *kalpa*.
- surāśilpin** sm. artigiano degli Dei.
- surāśreṣṭha** sm. 1. “il migliore fra gli Dei”, N. di Viṣṇu, 2. N. di Śiva; 3. N. di Indra; 4. N. di Dharmā; 5. N. di Gaṇeśa; sf. (*ā*) pianta.
- surāśvetā** sf. piccola lucertola bianca domestica.
- surasa** agg. 1. ricco d'acqua; 2. di buon sapore, succoso, sapido, saporito; 3. dolce, attraente, affascinante; 4. elegante (detto di composizione); sm. 1. *Vitex Negundo*; 2. *Andropogon Schoenanthus*; 3. resina del *Gossampinus Rumphii*; 4. N. di un demone serpente; 5. N. di una montagna; sm. sn. sf. (*ā*) basilico sacro; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. tipo di metro; 3. mus. *rāgiṇī*; 4. N. di Durgā; 5. N. di una figlia di Dakṣa (moglie di Kaśyapa e madre dei Nāga); 6. N. di un'Apsaras; 7. N. di una figlia di Raudrāśva; 8. N. di un fiume;

- sf. (*ī*) tipo di pianta; sn. 1. resina; 2. erba profumata; 3. mirride gommosa; 4. corteccia di cassia.
- surasakha** sm. “amico degli Dei”, N. di Indra; sm. pl. N. dei Gandharva.
- surasamgha** sm. compagnia di Dei.
- surasattama** sm. il migliore degli Dei.
- surasadana** sn. casa degli Dei, tempio.
- surasadman** sn. 1. dimora degli Dei, cielo; 2. casa degli Dei, tempio.
- surasama** agg. uguale agli Dei.
- surasamiti** sf. consesso di Dei.
- surasambhavā** sf. *Polanisia Icosandra*.
- surasarit** sf. “fiume degli Dei”, Gange.
- surasaritsuta** sm. matr. da Bhīṣma.
- surasarṣapaka** sm. tipo di albero.
- surasasamgraha** sm. N. di un’opera.
- surasāgraja** sn. basilico bianco.
- surasāgrani** sm. basilico bianco.
- surasācchada** sm. foglia di basilico bianco.
- surasāṣṭa** sn. N. collettivo di otto piante.
- surasindhu** sf. 1. “fiume degli Dei”, Gange; 2. “che scorre lentamente”, N. di un braccio del Gange e di altri fiumi.
- surasuta** sm. figlio di un dio; sf. (*ā*) figlia di un dio.
- surasutopama** agg. simile ai bambini del dio.
- surasundara** sm. divinità bellissima; sf. (*ī*) 1. donna celestiale attraente, Apsaras; 2. N. di Durgā; 3. N. di una fata; 4. N. di donna; 5. Yoginī.
- surasundarasenā** sf. 1. armata degli Dei; 2. N. di donna.
- surasundarasenāganapati** sm. capo della schiera celeste.
- suraskandha** sm. N. di un demone.
- surastrī** sf. donna celestiale, Apsaras.
- surastrīṣa** sm. “signora delle Apsaras”, N. di Indra.
- surasthāna** sn. 1. luogo o dimora degli Dei; 2. tempio.
- surasravanti** sf. Gange celestiale.
- surasrotasvini** sf. N. del Gange.
- surahas** sn. (vl. *surahaṣṭhāna*) luogo molto solitario.
- sūrā** sf. 1. liquore alcolico, vino, tipo di birra; 2. liquore alcolico (personificato come una figlia di Varuṇa, prodotto al momento della zangolatura dell’oceano), (RV); 3. acqua; 4. recipiente per bere; 5. serpente.
- surākara** sm. 1. “miniera di liquore alcolico”, albero di noce di cocco; 2. distilleria.
- surākarma** sn. cerimonia celebrata con Surā.
- surākārā** sm. distillatore (VS).
- surākumbha** sm. contenitore per liquore alcolico (Pañcar).
- surāgāra** sm. taverna (MārKP).
- surāgrha** sn. taverna.
- surāgrahā** sm. 1. tazza (unità di misura) di *surā*; 2. contenitore per liquore alcolico.
- surāgrya** sn. “ottimo liquore”, nettare.
- surāghaṭa** sm. contenitore per liquore alcolico (R).
- surānganā** sf. donna celestiale, Apsaras.
- surācārya** sm. “precettore degli Dei”, N. di Bṛhaspati.
- surājaka** sm. tipo di pianta (v. *bhṛṅgarāja*).
- surājan** sm. 1. buon re; 2. divinità; agg. che ha un buon re.
- surājambhava** sn. possibilità di essere re.
- surājī** sm. N. di uomo.
- surājikā** sf. piccola lucertola domestica (bianca).
- surājīva 1** sm. “sostentamento degli Dei”, N. di Viṣṇu.
- surājīva 2** sm. “che vive di liquore alcolico”, distillatore, proprietario di taverna.
- surājīvin** sm. “che vive di liquore alcolico”, distillatore, proprietario di taverna.
- surājīni** sf. N. di un villaggio.
- surāñyanīya** sm. pl. N. di una scuola.
- surātī** agg. ricco in doni (RV).
- surātrī** sf. notte serena.
- surādṛti** sm. borsa di pelle per contenere liquore alcolico.
- surādri** sm. “montagna degli Dei”, monte Meru.
- surādharma** sm. infimo o peggiore fra gli Dei.
- surādharma** sm. N. di un Asura (Kathās).
- surādhas** agg. 1. che concede buoni doni, liberale, munifico (RV); 2. che riceve ricchi doni, ricco (ib.); sm. 1. N. di uno Rṣi (Anukr); 2. N. di uomo (ĀrṣBr).
- surādhanā** agg. che contiene *surā* (VS).
- surādhipa** sm. “sovrano degli Dei”, N. di Indra.
- surādhiśa** sm. “sovrano degli Dei”, N. di Indra.
- surādhyakṣa** sm. 1. “sovrano degli Dei”, N. di Brahmā; 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di Śiva.
- surādhvaja** sm. bandiera o insegna di una taverna (Mn; MBh).
- surānaka** sm. tamburo degli Dei.
- surānanda** sm. 1. N. di un maestro; 2. N. di un poeta; sf. (*ā*) N. di una Surānganā.
- surāpa 1** agg. 1. che beve liquore alcolico, bevitore di alcolici; 2. saggio; 3. piacevole, gradevole.
- surāpa 2** sm. conservatore di liquore alcolico.
- surāpagā** sf. “fiume degli Dei”, Gange.
- surāpāna** sn. il bere liquore alcolico (TS; ŚBr; Nir); agg. 1. che beve liquore alcolico; 2. che mangia ogni cosa per eccitare la sete; sm. pl. N. delle genti dell’India occidentale (chiamate così per il loro bere liquori alcolici), (Pāṇ).
- surāpānaparīkṣīva** agg. inebriato.
- surāpānaprāyāścitta** sn. penitenza per il bere alcolici.
- surāpātra** sn. tazza o bicchiere da vino.
- surāpāna** sn. il bere liquore alcolico (TS;
- ŚBr; Nir); agg. 1. che beve liquore alcolico; 2. che mangia ogni cosa per eccitare la sete; sm. pl. N. delle genti dell’India occidentale (chiamate così per il loro bere liquori alcolici), (Pāṇ).
- surāpāna** v. *surāpāna*.
- surāpin** agg. 1. che beve *surā* (Bhṛt); 2. che possiede bevitori di vino.
- surāpīta** agg. che ha bevuto *surā*.
- surāpītha** sm. il bere liquori (AitBr); agg. che beve liquori (BhP).
- surāpriya** agg. amante della *surā* (Hariv).
- sūrābali** agg. che riceve un’oblazione di *surā* (TBr).
- surābīja** sn. sostanza che serve per la preparazione della birra, schiuma (di malto che fermenta), (Bhpr).
- surābḍhi** sm. oceano di liquore (MārKP).
- surābhāga** sm. schiuma o spuma della birra, schiuma (di malto che fermenta).
- surābhājana** sn. tazza da vino (Mn).
- surābhāṇḍa** sn. tazza o bicchiere da vino.
- surāma** sm. “malattia da *surā*”, ubriachezza o i suoi effetti (RV).
- surāmāṇḍa** sm. schiuma o spuma della birra, schiuma (di malto che fermenta).
- surāmatta** agg. intossicato dalla *surā* (Kāv).
- surāmādā** sm. intossicazione da *surā* (ŚBr).
- surāman** agg. molto dilettevole, delizioso (VS).
- surāmaya** agg. che consiste di *surā*.
- surāmukha** sm. “che ha *surā* in bocca”, N. di un demone serpente (MBh).
- surāmūlya** sn. soldi per bere (Śak).
- surāmeha** sm. tipo di diabete.
- surāmehin** agg. che soffre di diabete.
- surāyudha** sn. arma degli Dei.
- surāraṇi** sf. “madre degli Dei”, N. di Aditi.
- surāri** sm. 1. nemico degli Dei, Asura, Rākṣasa; 2. N. di un demone che causa malattie; 3. N. di un re; 4. verso del grillo.
- surārighna** sm. N. di un demone che causa malattie.
- surārisambhava** agg. causato da un nemico degli Dei.
- surārihan** sm. “distruttore del nemico degli Dei”, N. di Śiva.
- surārihanṭṛ** sm. “assassino dei demoni”, N. di Viṣṇu.
- surārcana** sn. atto di adorare gli Dei, adorazione.
- surārdana** sm. “tormentatore degli Dei”, Asura.
- surārha** sn. 1. “degnò degli Dei”, sandalo giallo; 2. oro; 3. zafferano.
- surārha** sm. tipo di pianta profumata.
- surāla** sm. N. di un precettore (Cat).
- surālaya 1** sm. 1. dimora degli Dei, cielo; 2. Meru o Sumeru; 3. dimora degli Dei, tempio; 4. vento.
- surālaya 2** sm. taverna (Vās).
- surāva** sm. N. di un cavallo.



**sūrāvat** agg. che ha liquori alcolici (RV; ŚBr).  
**surāvani** sf. la dea Terra come madre degli Dei, Adīti.  
**surāvali** sf. N. di un'opera.  
**surāvāri** sm. liquore alcolico.  
**surāvāsa** sm. 1. dimora degli Dei, tempio; 2. N. di un tempio.  
**surāvṛta** sm. "circondato da liquore", N. del sole.  
**surāśū** agg. gonfio, i.e. eccitato dal liquore (RV); sm. 1. ubriacone; 2. eretico.  
**surāśodhana** sn. N. di un'opera.  
**surāśraya** sm. "luogo di soggiorno degli Dei", Meru.  
**sūrāstra** agg. che ha un buon dominio (TS); sm. 1. N. di una regione dell'India occidentale (comunemente chiamata Surat); 2. N. di un ministro di Daśaratha (RāmatUp); sm. pl. regione o abitanti del Surat (MBh; R); sf. (ā) N. di città.  
**surāśtraja** agg. nato o prodotto nel Surat (MārKp); sm. 1. tipo di fagiolo nero (L); 2. tipo di veleno (L); sf. (ā) sn. specie di terra profumata (L).  
**surāśtrabrahma** sm. Brahmano del Surat.  
**surāśtraviṣaya** sm. regione del Surat (Hariv).  
**surāśtrasauvīraka** sm. du. regioni del Surat e del Suvīra (R).  
**surāśtrādhipati** sm. re del Surat (MBh).  
**surāśtrāvanti** sm. pl. abitanti delle regioni del Surat e dell'Avanti (MBh).  
**surāśtrodbhavā** sf. allume (Suśr).  
**surāśamsprṣṭa** agg. danneggiato dal liquore (Mn).  
**surāśamdhāna** sn. il distillare liquore.  
**surāśamudra** sm. oceano di liquore.  
**surāśava** sm. sn. birra o liquore prodotti dalla fermentazione del grano acerbo (Mn; MBh; Hariv); sn. 1. *surā* e Āśava; 2. liquore alcolico.  
**surāśura** sm. pl. sn. sg. Dei e Asura.  
**surāśuraguru** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di Kaśyapa.  
**surāśuramaya** agg. causato dagli Dei e dagli Asura.  
**surāśuravimarda** sm. conflitto o guerra tra gli Dei e gli Asura.  
**surāśuracārya** sm. N. di un maestro.  
**surāśomā** sm. *soma* sotto forma di *surā*; sm. du. *surā* e *soma*.  
**surāśpada** sn. "dimora degli Dei", tempio.  
**surāhutī** sf. libagione di *surā* (ŚBr).  
**surāhva** sm. 1. *Pinus Deodora*; 2. N. di altre piante; sf. (ā) tipo di pianta rampicante.  
**surāhvaya** sm. maggiorana; sn. *Pinus Deodora*.  
**suri** v. *surai*.  
**surika** sm. N. di un poeta (Cat).  
**surukmā** agg. stupendamente splendente o adornato (RV; VS).

**suruṅga** sm. *Moringa Pterygosperma*; sf. (ā) buca sottoterra creata per scopi militari o per scassinare, miniera, scavo, varco, passaggio sotterraneo (Kathās).  
**suruṅgayuj** sm. "serpente sotterraneo", scassinatore.  
**suruṅgāhi** sm. "serpente sotterraneo", scassinatore.  
**surūc** sf. luce splendente (RV); agg. che splende luminoso (RV; BhP); sm. N. di uomo (MBh).  
**suruci** agg. grande diletto in (loc.); sm. 1. N. di un re Gandharva; 2. N. di uno Yakṣa (BhP); sf. N. di una moglie di Dhruva e madre di Uttama (Pur).  
**surucira** agg. che risplende luminoso, raggianti, splendido, bellissimo.  
**suruja** agg. molto malato, indisposto.  
**surundalā** sf. N. di un fiume.  
**surusura** agg. 1. che domina; 2. che splende.  
**surūḍha** agg. che si alza in piedi o che sporge bene, molto prominente o sporgente.  
**surūṇḍa** sm. pl. (vl. *gurūṇḍa*) N. di una dinastia (BhP).  
**surūpā** agg. 1. dalla bella forma, di bell'aspetto, bellissimo (RV); 2. saggio, istruito (L); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di un Asura (Hariv); sm. pl. classe di divinità sotto Manu Tāmasa (Pur); sf. (ā) 1. N. di varie piante (L); 2. N. di un'Apsaras (Hariv); 3. N. della figlia di un demone serpente (Kathās); 4. N. di una vacca mitologica (MBh); sn. (am) 1. albero del gelso (L); 2. N. di due *sāman* (ĀrṣBr).  
**surūpaka** agg. ben formato, bellissimo.  
**surūpakṛtṇū** agg. che forma cose meravigliose (RV).  
**surūpatā** sf. bellezza, splendore (Hariv; Kāv; Pur).  
**surūpāvarṣavarna** agg. stupendamente colorato come un arcobaleno (TS).  
**surūhaka** sm. "che è montato facilmente", cavallo che somiglia a un somaro.  
**surēkṇas** agg. che ha un bellissimo patrimonio, ricco di possedimenti (RV).  
**surekha** agg. che forma bellissime linee; sf. (ā) 1. linea bellissima; 2. N. di donna.  
**surejya** sm. 1. "precettore degli Dei", N. di Bṛhaspati; 2. N. del pianeta Giove; sf. (ā) 1. basilico sacro; 2. N. di altra pianta.  
**sureṇu** sm. 1. tipo di atomo (v. *trasareṇu*); 2. N. di un antico re; sf. 1. N. di una figlia di Tvaṣṭṛ (moglie di Vivasvat); 2. N. di un fiume (a volte considerato una delle sette Sarasvatī).  
**sureṇupuspādhvaja** sm. N. di un re dei Kīṃnara.  
**suretara** sm. "tutt'altro che Sura", Asura.  
**surétas** agg. che ha molto seme, potente (RV; VS; ŚāṅkhŚr).

**surétodhas** agg. (vl. *surétodhā*) che elargisce potenza o virilità (PañcavBr; KātyŚr).  
**surendra** sm. 1. capo degli Dei (spec. N. di Indra); 2. N. di un re; 3. N. di un maestro; 4. tipo di pianta bulbosa; sf. (ā) N. di una Kīṃnari.  
**surendraka** sm. tipo di pianta bulbosa (= *surendra*).  
**surendrakanda** sm. tipo di pianta bulbosa (= *surendra*).  
**surendragopa** sm. cocciniglia dei cactus.  
**surendracāpa** sn. "arco di Indra", arcobaleno.  
**surendrajit** sm. "vincitore di Indra", N. di Garuda.  
**surendratā** sf. rango del capo degli Dei.  
**surendrapūjya** sm. N. di Bṛhaspati, pianeta Giove.  
**surendramālā** sf. N. di una Kīṃnari.  
**surendralupta** sm. sn. calvizie patologica della testa (= *indralupta*).  
**surendraloka** sm. mondo di Indra.  
**surendravatī** sf. N. di una principessa.  
**surendraśiṣya** sm. N. di un autore.  
**surendrasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**surebha 1** agg. dal suono elegante, dalla voce melodiosa.  
**surebha 2** sm. elefante celestiale.  
**sureśa** sm. 1. signore degli Dei; 2. N. di un dio; 3. N. di Agni (figlio di Tapas); 4. N. di Indra; 5. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 6. N. di Śiva; 7. N. di luogo; sf. (ī) N. di Durgā.  
**sureśaloka** sm. mondo di Indra.  
**sureśvara** sm. 1. signore degli Dei; 2. N. di Brahmā; 3. N. di Śiva; 4. N. di Indra; 5. N. di un Rudra; 6. N. di un discepolo di Śaṅkarācārya e di altri discepoli; sf. (ī) 1. N. di Durgā; 2. N. di Lakṣmī; 3. N. di Rādhā; 4. N. del Gange celeste.  
**sureśvaradhanus** sn. "arco di Indra", arcobaleno.  
**sureśvarapaṇḍita** sm. N. di un autore.  
**sureśvaraprabha** sm. N. di un re.  
**sureśvaravārttika** sn. N. di un'opera.  
**sureśvaravārttikaṭikā** sf. N. di un'opera.  
**sureśvarasvāmin** sm. N. di un autore.  
**sureśvarācārya** sm. N. di un autore.  
**sureśvarāśrama** sm. N. di un autore.  
**sureśvarikṣetra** sn. N. di una regione sacra a Durgā.  
**sureśvarimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**sureśvaropādhyāya** sm. N. di un autore.  
**sureṣṭa** agg. adorato o desiderato dagli Dei; sm. 1. *Elaeocarpus Ganitrus*; 2. *Vatica Robusta*; 3. *Agati Grandiflora*; 4. N. di varie piante; 5. *Sesbana Grandiflora*; sf. (ā) tipo di pianta (= *brāhmī*); 2. *Asclepias Acida*.  
**sureṣṭaka** sn. resina della *Vatica Robusta*.  
**surai** agg. molto ricco.  
**surocana** sm. N. di un figlio di Yajñabāhu (BhP); sf. (ā) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda; sn. N. del *varṣa* governato da Yajñabāhu (BhP).

**surocis** sm. N. di un figlio di Vasiṣṭha (BhP).  
**surottama 1** sm. 1. capo degli Dei; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. del sole; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.  
**surottama 2** sn. spuma di *surā*.  
**surottamācārya** sm. N. di vari autori.  
**surottara** sm. "superiore agli Dei", legno di sandalo.  
**suroda** agg. che ha *surā* per acqua (MBh; VP); sm. mare di *surā* (BhP; Pañcar).  
**súrodaka** agg. che ha *surā* per acqua (AV); sm. mare di *surā* (VP).  
**surodha** sm. N. di un figlio di Taṃsu (Hariv).  
**surodhas** sm. N. di uomo.  
**suropama** agg. simile agli Dei, divino.  
**suropayámá** sm. contenitore per la *surā*.  
**suroman** sm. "dai bei capelli", N. di un demone serpente (MBh).  
**suroṣa** agg. molto adirato, molto furibondo.  
**suroṣaṇa** agg. "molto adirato, molto furibondo", N. di un guerriero.  
**suroha** sm. N. di un re di Cina (Kathās).  
**surohikā** sf. N. di donna.  
**surohiṇī** sf. stupendamente rosso.  
**surohitikā** sf. N. di donna.  
**suraukas** sn. dimora degli Dei, tempio.  
**sulakkaṇa** sm. N. di uomo.  
**sulakṣa 1** agg. che ha segni buoni o propizi, fortunato.  
**sulakṣa 2** agg. che ha un centinaio di migliaia.  
**sulakṣaṇa** agg. che ha segni buoni o propizi, fortunato; sf. (*ā*) 1. N. di una moglie di Kṛṣṇa (Pañcar); 2. N. di un'amica di Umā (L); 3. N. della moglie di Caṇḍaghoṣa (Daś); 4. N. di un'altra donna; sn. (*am*) 1. atto di osservare o esaminare attentamente, il constatare, il determinare; 2. segno buono o propizio.  
**sulakṣaṇatva** sn. l'aver segni propizi o caratteristiche di buon auspicio.  
**sulakṣaṇasūnyatā** sf. assenza di segni propizi.  
**sulakṣaṇasāra** sm. N. di un *tantra*.  
**sulakṣita** agg. esaminato bene, determinato o constatato bene.  
**sulagna** agg. 1. che si aggrappa saldamente a (loc.); 2. che aderisce saldamente; sm. sn. momento propizio (v. *lagna*).  
**sulanḡhita** agg. che è stato fatto digiunare in modo appropriato.  
**sulatāna** sm. sultano.  
**sulabha** agg. 1. che è ottenuto o effettuato in modo semplice, facilmente accessibile o raggiungibile, fattibile, facile, comune, banale; 2. adatto o appropriato per, che risponde a (in comp.), utile, vantaggioso; sm. 1. fuoco di un sacrificio domestico; 2. N. di uomo; sf. (*ā*) 1. basilico sacro; 2. *Glycine Debilis*; 3. *Jasminum Sambac*; 4. "dalle foglie

scure", N. di un arbusto; 5. N. di una maestra; 6. N. di una mendicante.  
**sulabhakopa** agg. facilmente irascibile.  
**sulabhatva** sn. condizione di essere facilmente ottenuto, frequenza, banalità, volgarità.  
**sulabhāvakaśa** agg. che ottiene facilmente posto o ammissione.  
**sulabhibhāva** sn. condizione di essere facilmente ottenuto, frequenza, banalità, volgarità.  
**sulabhetara** agg. tutt'altro che facile a essere conseguito, difficoltoso, raro, caro.  
**sulabhya** agg. che si ottiene facilmente.  
**sulalāta** agg. che ha la fronte bellissima.  
**sulalika** sm. casta mista.  
**sulalita** agg. 1. molto giocoso, sfrenato o affascinante; 2. molto compiaciuto o felice; avv. (*am*) molto giocosamente o sfrenatamente, con diletto, facilmente.  
**sulalitalatāpallavamaya** agg. che consta di germogli giovani di bellissimi rampicanti.  
**sulalitavistara** sm. bellissimo Lalitavistara.  
**sulavaṇa** agg. ben salato; sf. (*ā*) *Coix Barbata*.  
**sulasa** sm. N. di uomo.  
**sulābha** agg. 1. che è ottenuto o effettuato in modo semplice, facilmente accessibile o raggiungibile, fattibile, facile, comune, banale; 2. adatto o appropriato per, che risponde a (in comp.), utile, vantaggioso.  
**sulābhikā** sf. ciò che è facile da vincere.  
**sulābhīn** sm. N. di uomo.  
**sulikhita** agg. scritto bene, registrato bene.  
**sululita** agg. 1. che si sposta giocosamente o piacevolmente avanti e indietro; 2. grandemente danneggiato o ferito.  
**sulū** agg. che taglia bene (Vop); sf. (v. *sunī*) posizione nella danza.  
**sulēka** sm. N. di un Āditya.  
**sulekha** agg. che ha o che forma linee propizie.  
**sulocana** agg. dagli occhi belli, che ha occhi bellissimi; sm. 1. cervo; 2. N. di un Daitya (Hariv); 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (secondo alcuni di Duryodhana), (MBh); 4. N. di un Buddha; 5. N. del padre di Rukmiṇī (Cat); sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras (Hariv); 2. N. di una Yakṣiṇī (Kathās); 3. N. della moglie di re Mādhava (PadmaP); 4. N. di varie altre donne.  
**suloma** agg. dai bei capelli, che ha stupendi capelli o piume; sf. (*ā*) N. di piante.  
**sulomadhi** sm. N. di un re (BhP).  
**suloman** agg. dai bei capelli, che ha stupendi capelli o piume.  
**sulomaśa** agg. che ha buoni capelli o buone piume, molto peloso o piumato; sf. (*ā*) *Leea Hirta*.  
**sulola** agg. ardentemente desideroso di (in comp.).

**suloha** sn. tipo di buon ferro.  
**sulohaka** sm. sn. "buon metallo", ottone.  
**sulohita** sm. bellissimo colore rosso; agg. rosso intenso; sf. (*ā*) N. di una delle sette lingue del fuoco (MuṇḍUp; MārkaP).  
**sulohin** sm. N. di uomo.  
**sullāvihāra** sm. N. di un monastero (Rājat).  
**sulhaṇa** sm. N. dell'autore della Suka-vihṛdayānandīnī (commentario al Vṛttaratnākara di Kedāra).  
**sulhari** sf. N. di luogo (Rājat).  
**suvamśa** sm. "di buon lignaggio", N. di un figlio di Vasudeva (BhP).  
**suvamśaghoṣa** agg. che ha suono piacevole (detto di un flauto).  
**suvamśekṣu** sm. tipo di canna da zucchero.  
**suvaktra** sn. 1. bocca buona o viso buono; 2. buona pronuncia o buona intonazione; agg. 1. che ha bocca o viso di bell'aspetto (detto di Śiva); 2. che ha buoni organi di pronuncia; sm. 1. tipo di pianta (= *sumukha*); 2. N. di uno dei servitori di Skanda; 3. N. di un figlio di Dantavakra (Hariv).  
**suvakṣas** agg. che ha un seno avvenente, bel petto; sm. N. di uomo.  
**suvaca** agg. che è detto facilmente; sf. (*ā*) "che parla bene", N. di una Gandharvī (Karaṇḍ).  
**suvacana** sn. buon discorso, eloquenza; agg. che parla bene, eloquente; sf. (*ī*) N. di una dea (L).  
**suvacas** agg. che parla bene, eloquente.  
**suvacasyā** sf. verso o inno bellissimo (RV).  
**suvājra** agg. che ha un fulmine eccellente (RV).  
**suvajrin** agg. che ha un fulmine eccellente (Lāty).  
**suvatsā** sf. N. di una Dikkumārī (Pārśvan).  
**suvadana** agg. che ha il viso bellissimo o di bell'aspetto; sm. tipo di pianta (= *sumukha*); sf. (*ā*) 1. bellissima donna; 2. tipo di metro; 3. N. di donna.  
**suvana** sm. 1. sole; 2. fuoco; 3. luna.  
**suvapus** sf. "che ha un bel corpo", N. di un'Apsaras (VP).  
**suvayas** sf. ermafrodita.  
**savaratrá** agg. che ha buone cinghie (RV).  
**savarūtha** agg. che ha un buon ripiano di protezione (detto del carro).  
**savarūthin** agg. che ha un buon ripiano di protezione (detto del carro).  
**suvarga** agg. che ha una buona società.  
**suvargā** agg. che va o che conduce a, che si trova nella luce o in cielo, paradisiaco, celestiale (TS; TB).  
**suvargākāma** agg. che desidera il cielo (TS).  
**suvargēya** agg. che conduce al cielo, celestiale (TS).  
**suvargyā** agg. che conduce al cielo, celestiale (TS).

**suvarcaka** sm. 1. natron, alcali; 2. N. di un antico saggio (= *varca*); sf. (*ikā*) 1. natron; 2. tipo di pianta.

**suvarcala** sm. N. di una regione; sf. (*ā*) 1. *Ruta Graveolens*; 2. seme di lino, *Linum Usitatissimum*; 3. canapa, *Polanisia Icosandra*; 4. tre divisioni del giorno (alba, mezzogiorno e tramonto); 5. N. della moglie del sole (MBh; R); 6. N. di Śiva (come manifestazione del sole); 7. N. della moglie di Pameśṭhin e madre di Pratiha (BhP); 8. N. della moglie di Pratiha (ib.).

**suvarcas** agg. pieno di vita o di vigore, ardente, splendido, glorioso (RV); sm. 1. N. di un figlio di Garuḍa (MBh); 2. N. di uno dei servitori di Skanda (ib.); 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (ib.); 4. N. di un figlio del decimo Manu (Hariv); 5. N. di un figlio di Khaninetra (MBh); 6. N. di un Brahmano (ib.); 7. N. di un fratello di Bhūti (MārKp).

**suvarcasa** agg. ardente, splendido, raggiante; sm. N. di Śiva (MBh).

**suvarcasin** sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. natron, alcali.

**suvarcaska** agg. splendido, brillante.

**suvarcīn** sm. natron.

**suvarjana** agg. nato o prodotto in cielo (TBr).

**suvarjikā** sf. tipo di pianta.

**suvarjīt** agg. che guadagna in premio il cielo (TS).

**suvarṇa** agg. 1. di colore bellissimo, di tonalità brillante, luminoso, dorato, giallo (RV); 2. oro, fatto d'oro (TBr; ChUp; R); 3. di buona tribù o casta (MBh); sm. 1. colore bello; 2. tribù o classe buona; 3. tipo di bdellio; 4. stramonio; 5. tipo di metro; 6. N. di un Devagandharva (MBh); 7. N. di un asceta; 8. N. di un ministro di Daśaratha; 9. N. di un figlio di Antarikṣa; 10. N. di un re del Kāśmīr; 11. N. di un poeta; sm. ra. sn. 1. misura di peso dell'oro (Mn); 2. moneta d'oro (Mṛcch); 3. tipo di pianta bulbosa (= *suvarṇālu*); 4. tipo di aloe; 5. tipo di sacrificio; sf. (*ā*) 1. curcuma; 2. *Sida Rhomboidea* o *Cordifolia*; 3. altro tipo di pianta (= *suvarṇakṣīrī*); 4. zucca amara, coloquintide; 5. N. di una delle sette lingue del fuoco; 6. N. di una figlia di Ikṣvāku (moglie di Suhotra), (MBh); sf. (*ṛ*) *Savinia Cucullata*; sn. (*am*) 1. oro (di cui sono dati cinquantasette sinonimi), (AV); 2. denaro, benessere, proprietà, ricchezza; 3. tipo di legno di sandalo giallo; 4. fiore di *Mesua Roxburghii*; 5. tipo di vegetale (= *gaurasuvarna*); 6. oca rossa (= *suvarṇagairika*); 7. esatta pronunzia dei suoni; 8. N. di un *īrtha* (MBh); 9. N. di un mondo (MBh).

**suvarṇaka** agg. 1. dorato (Harav); 2. di colore bellissimo; sm. 1. *Cathartocar-*

*pus Fistula* (BhpR); 2. ifc. *karṣa* d'oro (MBh); sn. 1. oro; 2. ottone giallo; 3. piombo; sm. sn. (?), (vl. *suvarṇakṣīrī*) tipo di pianta.

**suvarṇakakṣya** agg. che ha una fascia dorata (MBh).

**suvarṇakāṅkaṇa** sn. braccialetto d'oro.

**suvarṇakāṭaka** sn. braccialetto d'oro.

**suvarṇakāṇa** sm. specie di bdellio.

**suvarṇakanaguggulu** sm. specie di bdellio.

**suvarṇakadali** sf. varietà di piantaggine o di banana.

**suvarṇakarṭṭ** sm. orafio (Mn; MBh).

**suvarṇakarṣa** sm. *karṣa* (misura di peso) d'oro.

**suvarṇakāra** ssm. *karṣa* (misura di peso) d'oro (Mn; Vās; Var; R).

**suvarṇakārāna** sn. cibo offerto da un orefice.

**suvarṇakāreśvaravarman** sm. N. di un poeta.

**suvarṇakṛt** sm. orafio (Mn; MBh).

**suvarṇaketakī** sf. 1. tipo di pianta; 2. *ketakī* d'oro (Rājat).

**suvarṇakeśa** sm. N. di un demone serpente.

**suvarṇakṣīrī** sf. tipo di pianta.

**suvarṇaganīta** sn. 1. calcolo dell'oro (del suo peso e della sua purezza); 2. metodo di calcolo aritmetico.

**suvarṇagarbha** sm. N. di un Bodhisattva.

**suvarṇagiri** sm. N. di una montagna.

**suvarṇagairika** sn. oca rossa.

**suvarṇagotra** sn. N. di un regno.

**suvarṇagranthī** sm. sacchetto per custodire l'oro (Pañcat).

**suvarṇacakravartin** sm. "che mette in moto una ruota d'oro", re.

**suvarṇacampaka** sm. *campaka* dai fiori gialli.

**suvarṇacaśaka** sn. N. di un commentario.

**suvarṇacūḍa** sm. N. di un figlio di Garuḍa (MBh).

**suvarṇacūla** sm. tipo di uccello (Kathās).

**suvarṇacaura** sm. ladro d'oro (Mn).

**suvarṇacaurikā** sf. furto di oro.

**suvarṇajīvika** sm. mercante d'oro (casta mista, figlio di una Māṇikī e di un Kāṃsyakāra).

**suvarṇajyotis** agg. che ha una luce dorata (NṛsUp).

**suvarṇatantra** sn. N. di un'opera.

**suvarṇatāla** sm. palma d'oro (MBh).

**suvarṇadāna** sn. dono d'oro (Cat).

**suvarṇadvīpa** sm. "isola d'oro", N. di Sumatra (Kathās).

**suvarṇadhenu** sf. offerta d'oro in forma di vacca (Cat).

**suvarṇadhenudānavidhi** sm. N. di un'opera.

**suvarṇanakulī** sf. tipo di pianta.

**suvarṇanaṣṭaśāntī** N. di un capitolo dello Śāntimayūkha.

**suvarṇanābha** agg. che ha il centro dorato

(detto di tazza o contenitore di ogni genere); sm. N. di un autore (Cat).

**suvarṇanābhi** sm. sf. ombelico dorato.

**suvarṇapakṣa** agg. dalle ali d'oro (TĀR).

**suvarṇapattra** sm. "dalle ali d'oro", tipo di uccello (MBh).

**suvarṇapadma** sn. 1. fiore di loto di colore dorato (Suśr); 2. fiore di loto d'oro (Cat).

**suvarṇapadmadāna** sn. N. di un'opera.

**suvarṇapārśva** sn. N. di località (Rājat).

**suvarṇapālikā** sf. tipo di contenitore fatto d'oro.

**suvarṇapiñjara** agg. giallo come l'oro.

**suvarṇapura** sn. N. di una città mitologica (Kād).

**suvarṇapuṣpa** agg. che ha oro per fiori (MBh; Pañcat; Kuval); sm. amaranto; sn. fiore dell'amaranto; sf. (*ā*, *ṛ*) tipo di pianta.

**suvarṇapuṣpita** agg. che ha oro per fiori, che abbonda d'oro (Pañcat).

**suvarṇaprthvidānavidhi** sm. N. di un'opera.

**suvarṇaprṣṭha** agg. che ha superficie dorata, ricoperto d'oro, dorato (MBh).

**suvarṇaprabhāsa** sm. 1. N. di uno Yakṣa; 2. N. di un *sūtra* buddhista; sf. (*ā*) N. di donna (Lalit).

**suvarṇaprasara** sn. corteccia profumata di *Feronia Elephantum*.

**suvarṇaprasava** sn. corteccia profumata di *Feronia Elephantum*.

**suvarṇaphalā** sf. sorta di musa.

**suvarṇabalaja** v. *sauvarṇabalaja*.

**suvarṇabindu** sm. 1. N. di Viṣṇu; 2. N. di un tempio (Hariv).

**suvarṇabhāṇḍa** sn. scigno.

**suvarṇabhāṇḍaka** sn. scigno.

**suvarṇabhāṇḍāgāra** sn. tesoreria.

**suvarṇabhujendra** sm. N. di un re.

**suvarṇabhū** sf. "terra dorata", N. di un paese che si dice sia a nord est.

**suvarṇabhūmi** sm. "isola d'oro", N. di Sumatra (Kathās; Jātakam).

**suvarṇamaya** agg. fatto o che consta d'oro (Pañcat).

**suvarṇamākṣika** sn. sostanza minerale color giallo luminoso (si pensa che sia minerale ferroso piritico), (Bhpr).

**suvarṇamālikā** sf. "inghirlandata d'oro", N. di una dea (Cat).

**suvarṇamāṣa** sm. misura di peso.

**suvarṇamāṣaka** sm. misura di peso.

**suvarṇamuktāvivāda** sm. N. di un *kāvya*.

**suvarṇamukharī** sf. N. di un fiume (Cat).

**suvarṇamukharimāhātmya** sn. N. di un capitolo dello Skandapurāna.

**suvarṇamukhīmāhātmya** sn. N. di un capitolo dello Skandapurāna.

**suvarṇamuṣṭī** sf. manciata d'oro.

**suvarṇamekhalī** sf. "cinta d'oro", N. di un'Apsaras (Kāraṇḍ).

**suvarṇamedinī** sf. terra rappresentata in oro.

**suvarṇamocā** sf. sorta di musa.  
**suvarṇayūthikā** sf. specie di gelsomino.  
**suvarṇayūthī** sf. specie di gelsomino.  
**suvarṇarajatā** agg. fatto o che consta d'oro e argento; sn. pl. oro e argento.  
**suvarṇaratnākaraçchattrakūṭa** sm. N. di un Buddha futuro.  
**suvarṇaratnākaraçchattraketu** sm. N. di un Buddha futuro.  
**suvarṇarambhā** sf. sorta di musa.  
**suvarṇarūpyaka** agg. che abbonda d'oro e d'argento; sm. N. di un'isola.  
**suvarṇarūpyamaya** agg. fatto o che consta d'oro e d'argento (Kāraṇḍ).  
**suvarṇarekha** sm. N. di un autore; sf. (ā) N. di un fiume.  
**suvarṇaretas** agg. che ha lo sperma d'oro (detto di Śiva).  
**suvarṇaretasa** sm. N. di uomo; sm. pl. N. dei suoi discendenti (Cat).  
**suvarṇaroman** agg. 1. che ha lana d'oro; 2. dai capelli d'oro; sm. 1. montone (Pañcat); 2. N. di un figlio di Mahāroman.  
**suvarṇalatā** sf. *Cardiospermum Halicababum*.  
**suvarṇalekhā** sf. striscia d'oro (su una pietra angolare), (Vās).  
**suvarṇavanij** sm. mercante d'oro (casta mista, figlio di una donna Vaiśya e di un Ambaṣṭha).  
**suvarṇavat** agg. 1. che contiene o possiede oro; 2. che ha una corretta pronuncia dei suoni; 3. bellissimo, di bell'aspetto; avv. come oro; sf. (atī) 1. N. di vari fiumi che contengono oro; 2. N. di città nel Dakṣiṇāpatha.  
**suvarṇavarṇa** agg. colorato d'oro; sm. N. di Viṣṇu; sf. (ā) curcuma.  
**suvarṇavarṇatā** sf. l'averne colorito dorato (uno dei trentadue segni di perfezione), (Dharmas).  
**suvarṇavarṣa** sm. N. di un re.  
**suvarṇavarṣatrādi** sn. 1. soldi; 2. vestiti.  
**suvarṇavijaya** sm. N. di un *kāvya*.  
**suvarṇavṛṣabha** sm. toro fatto d'oro (dato in regalo).  
**suvarṇaśakaṭikā** sf. carretto-giocattolo d'oro.  
**suvarṇaśiras** agg. che ha il capo d'oro (MBh).  
**suvarṇaśileśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (Cat).  
**suvarṇaśekara** sn. N. di una città.  
**suvarṇaṣṭhivī** sm. "che sputa oro", N. di un figlio di Sṛṅjaya (MBh).  
**suvarṇaṣṭhivin** sm. "che sputa oro", N. di un figlio di Sṛṅjaya (MBh).  
**suvarṇaśānūra** sm. sn. N. di una località (Rājāt).  
**suvarṇaśāra** sn. N. di un'opera.  
**suvarṇasiddha** sm. esperto nell'acquisizione di oro attraverso mezzi magici (Pañcat).  
**suvarṇasūtra** sn. 1. striscia d'oro (Hariv; Kum); 2. N. di un commentario.

**suvarṇasteya** sn. furto d'oro (uno dei cinque *mahāpātaka* o grandi crimini), (Mn).  
**suvarṇasteyin** sm. ladro d'oro.  
**suvarṇastainya** sn. il rubare oro.  
**suvarṇasthāna** sn. N. di una località (Cat).  
**suvarṇasthānamāhātmya** sn. N. di un capitolo di un'opera.  
**suvarṇahali** sm. tipo di albero.  
**suvarṇākaraṇabhairavastotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**suvarṇākṣa** sm. "dall'occhio d'oro", N. di Śiva (MBh).  
**suvarṇākhyā** agg. chiamato Suvarṇa (MBh); sm. 1. *Mesua Roxburghii*; 2. stramonio.  
**suvarṇābha** sm. 1. lapislazzuli; 2. N. di un figlio di Śaṅkhapada (MBh).  
**suvarṇābhīṣeka** sm. aspersione degli sposi con acqua che contiene un pezzo d'oro.  
**suvarṇāra** sm. *Bauhinia Variegata*.  
**suvarṇālamkāravat** agg. che ha un ornamento d'oro (Hcat).  
**suvarṇālu** sm. tipo di pianta bulbosa.  
**suvarṇāvabhāsā** sf. N. di una fanciulla Gandharvī.  
**suvarṇāhvā** sf. gelsomino giallo.  
**suvarṇībhū** vb. cl. I P. *suvarṇībhavati*: diventare oro.  
**suvarṭita** agg. 1. ben aggirato o accerchiato; 2. ben organizzato o escogitato.  
**suvarṭitoru** agg. che ha cosce rotonde.  
**suvarṭula** sm. 1. anguria; 2. *Gardenia Enneadra*.  
**suvarṭman** sn. sentiero o percorso giusto; agg. che segue il sentiero o il percorso giusto.  
**suvarḍhayitr** agg. che aumenta bene.  
**súvardhāman** agg. che dimora in cielo o nella luce.  
**suvarṃan** sn. buona armatura (AV); sm. "che ha una buona armatura", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).  
**súvarvat** agg. luminoso, splendente, celestiale (RV; TS).  
**suvarvīd** agg. che vince, possiede o elargisce la luce o il cielo, celestiale (RV; VS).  
**suvarṣa** agg. che piove bene; sm. 1. buona pioggia; 2. N. di un maestro; sm. pl. (vl. *suvarṣaka*) N. della sua scuola.  
**suvalg** agg. che salta bene.  
**suvalarī** sf. pianta rampicante.  
**suvalī** sf. (o *suvalī*) *Vernonia Anthelminthica*.  
**suvalīkā** sf. 1. *Vernonia Anthelminthica*; 2. *Oldenlandia* che tinge di rosso.  
**suvalīja** sn. bulbo.  
**suvaśa** sm. N. di uomo.  
**suvaśya** agg. facile da controllare o sottomettere.  
**suvas** agg. che copre o veste bene.  
**suvasanā 1** agg. 1. che copre o veste bene (RV); 2. ben vestito (ChUp).

**suvasanā 2** sn. 1. buona dimora (RV); 2. N. di luogo (Pañcar).  
**suvasanta** sm. 1. bellissima primavera; 2. giorno di luna piena nel mese Caitra; 3. festa in onore di Kāmadeva nel mese Caitra.  
**suvasantaka** sm. 1. festa in onore di Kāmadeva nel mese Caitra; 2. *Gaertnera Racemosa*.  
**suvasu** sf. N. di un'Apsaras.  
**suvastusampad** agg. che ha abbondante ricchezza.  
**suvastra** agg. ben vestito; sf. (ā) N. di un fiume.  
**suvah** agg. che trascina o trasporta bene.  
**suvaḥa** agg. 1. che trascina o trasporta bene; 2. facile da trascinare o trasportare; 3. che sopporta bene, che tollera bene, paziente; sm. 1. vento; 2. N. di varie piante; 3. liuto.  
**suvaḥni** agg. che ha una buon tiro (detto del carro), (AV).  
**suvaḥman** agg. che guida bene, buon auriga (detto di Indra), (RV).  
**suvaḥya** agg. che parla bene, eloquente.  
**suvaḡmin** agg. molto eloquente.  
**suvać** agg. 1. molto eloquente (RV; AV); 2. che ha menzione di valore, lodevole (RV III, 1, 19); 3. che ha un suono bellissimo; 4. che fa un grosso rumore (ib.); sm. 1. N. di un custode del *soma* (MaitrS); 2. N. di un Brahmano (MBh); 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (ib.).  
**suvaćas** agg. molto eloquente (RV).  
**suvaćya** agg. facile da esser letto.  
**suvaćin** agg. stupendamente adornato di piume (detto di una freccia).  
**suvaćivāpu** sm. N. di un autore.  
**suvaṭā** sf. N. di un'Apsaras.  
**suvaṭra** sn. N. di un *sāman* (IndSt).  
**suvaḍitra** sn. musica bellissima.  
**suvaṇta** agg. (sanguisuga) che ha vomitato bene (i.e. che ha rigettato il sangue succhiato).  
**suvaṃā** sf. N. di un fiume.  
**suvaṛ** agg. che ha bellissima acqua.  
**suvaṛtā** sf. 1. buone notizie; 2. N. di una moglie di Kṛṣṇa (Hariv).  
**suvaḷa** agg. che ha peli bellissimi sulla coda (detto di un elefante).  
**suvaḷadhi** sm. chi ha una bellissima coda (detto di una vacca).  
**suvaḷadhikhura** agg. che ha coda e zoccoli bellissimi (detto di vacca).  
**suvaḷukā** sf. *Hoia Viridiflora*.  
**suvaśa 1** sm. bellissima dimora.  
**suvaśa 2** sm. gradevole profumo.  
**suvaśa 3** sm. 1. "vestito bene", N. di Śiva; 2. tipo di metro.  
**suvaśaka** sm. anguria.  
**suvaśakumāra** sm. N. di un figlio di Kaśyapa (Kathās).  
**suvaśakumāraka** sm. N. di un figlio di Kaśyapa (Kathās).

**suvāsana** sm. pl. N. di una classe di Dei sotto il decimo Manu.

**suvāsarā** sf. crescione.

**suvāsas** agg. 1. che ha ornamenti bellissimi, vestito bene (RV); 2. stupendamente adornato di piume (detto di una freccia), (MBh).

**suvāsita** agg. profumato bene.

**suvāsin** agg. che abita in una confortevole o rispettabile dimora; sf. (*inī*) 1. donna sposata o sola che risiede nella casa di suo padre; 2. termine di cortesia per una donna rispettabile il cui marito è vivo.

**suvāstu** sf. N. di un fiume; sm. pl. abitanti della terra vicina al fiume Suvāstu.

**suvāstuka** sm. N. di un re.

**suvāha** agg. 1. facile da trasportarsi; 2. che ha cavalli bellissimi; 3. che ha belle armi; sm. 1. buono stallone; 2. N. di uno dei servitori di Skanda.

**suvāhana** sm. N. di un Muni.

**suvikrama** agg. 1. che ha un'andatura bellissima; 2. molto coraggioso, energico, valoroso; sm. 1. grande prodezza o valore; 2. N. di un figlio di Vatsapri (MārkP).

**suvikrānta** agg. molto valoroso o eroico, audace, cavalleresco; sm. eroe; sn. valore, eroismo.

**suvikrāntavikramaṇaparipreṇchā** sf. N. di un'opera buddhista.

**suvikrāntavikramin** sm. N. di uomo.

**suvikrāntavikrāmin** sm. N. di uomo.

**suviklāva** agg. molto pusillanime o irresoluto.

**suvigūṇa** agg. destituito di tutte le virtù o meriti, molto cattivo.

**suvigraha** agg. che ha corpo o aspetto bellissimi; sm. N. di un messaggero.

**suvicakṣaṇa** agg. molto intelligente, che discerne bene, abile, saggio.

**suvicāra** sm. 1. considerazione buona o deliberata; 2. N. di uomo.

**suvicārīta** agg. valutato bene, considerato deliberatamente.

**suvicārya** ger. avendo ben deliberato.

**suvicāryakārin** agg. che agisce dopo doverosa deliberazione.

**suvicita** agg. 1. frugato bene; 2. esaminato bene.

**suvijñānā** agg. 1. facile da distinguere (RV); 2. che discerne bene, molto intelligente o molto saggio (Pañcat).

**suvijñāpaka** agg. facile da insegnare o impartire.

**suvijñeya** agg. che si discerne bene, facile da distinguere; sm. N. di Śiva.

**suvitā** agg. 1. di facile accesso o facile da attraversare, propizio (detto di sentiero), (RV); 2. che tratta bene; sn. 1. buon sentiero, percorso fortunato (opp. a *durita*); 2. benessere, prosperità, sorte, buona fortuna (AV).

**suvitata** agg. disteso bene (detto di una rete).

**suvitala** sm. forma di Viṣṇu.

**suvittā** sn. grande ricchezza o proprietà; agg. molto ricco o possidente.

**suvitti** sm. N. di un essere divino.

**suid 1** sm. "che conosce bene", Jina; sf. donna saggia o intelligente.

**suid 2** sm. il procurare o concedere bene.

**suidava** sm. 1. "gran conoscitore", servitore negli appartamenti delle donne; 2. re, principe; 3. albero (= *tilaka*).

**suidagha** agg. furbo, astuto.

**suidat** sm. re.

**suidātra** agg. molto sollecito, benevolo, propizio (RV; AV); sn. 1. grazia, favore (ib.); 2. ricchezza, proprietà (Nir VII, 9); 3. padrone di casa.

**suidatṛiya** agg. propizio, indulgente, favorevole (RV).

**suidarbha** sm. pl. N. di un popolo.

**suidalla** sn. appartamenti delle donne; sf. (*ā*) donna sposata.

**sūvidita** agg. che si sa bene o che si è capito bene (ŚBr; Mn; MBh).

**suidirṇa** agg. molto lacerato o spaccato, grandemente dilatato; sn. grande lotta o strage.

**suididha** agg. ben bucato o inciso (detto di una vena).

**suidyā** sf. buona conoscenza.

**suidyut** sm. N. di un Asura.

**sūvidvas** agg. molto intelligente o saggio (RV).

**suidha** agg. di buon tipo o natura; avv. (*am*) in modo facile, facilmente.

**suidhāna** sn. buon ordine o buona organizzazione; agg. organizzato o escogitato bene.

**suidhānatas** avv. nel giusto ordine, propriamente, puntualmente.

**suidhī** sm. 1. buona regola o ordinanza; 2. (secondo i Jaina) N. del nono Arhat dell'attuale *avasarpinī*.

**suinaya** agg. ben educato o disciplinato.

**suinaṣṭa** agg. 1. del tutto scomparso o svanito; 2. piuttosto logoro o emaciato.

**suinirmala** agg. del tutto senza macchia o puro.

**suiniścaya** sm. risoluzione molto determinata.

**suiniścita** agg. completamente convinto.

**suvinīta** agg. 1. trainato bene (detto di cavalli); 2. che si comporta bene, molto modesto; 3. ben eseguito; sf. (*ā*) vacca docile.

**suvineya** agg. facile da allenare o educare.

**suvinayasta** agg. ben sparso o esteso.

**suvipina** agg. ricco di foreste, riccamente alberato.

**suvipula** agg. 1. molto grande, spazioso o numeroso; 2. molto forte.

**sūvipra** agg. molto istruito (spec. nella conoscenza sacra), (RV).

**suvibhakta** agg. 1. separato o distribuito bene; 2. ben proporzionato, simmetrico.

**suvibhaktagātra** agg. che ha membra ben separate o simmetriche.

**suvibhaktatā** sf. buona proporzione, simmetria.

**suvibhaktāṅgapratyaṅgatā** agg. che ha ogni arto e membro ben proporzionati (uno degli ottanta segni minori di un Buddha), (Dharmas 84).

**suvibhaktānavadyāṅgi** sf. (donna) dalle membra simmetriche e senza difetti.

**suvibhāta** agg. 1. che brilla splendidamente, molto luminoso; 2. del tutto chiaro o distinto.

**suvibhīṣaṇa** agg. molto spaventoso.

**suvibhu** sm. N. di un re (figlio di Vibhu), (Hariv; VP).

**suvibhūṣita** agg. adornato in modo bellissimo.

**suvibhoka** sm. N. di un poeta.

**suvimala** agg. perfettamente chiaro o puro.

**suvimuc** sf. il corretto staccare dal giogo o liberare.

**suviraja** agg. completamente libero da tutte le passioni.

**suvirūḍha** agg. 1. pienamente adulto o sviluppato; 2. cavalcato bene.

**suvilaya** agg. che si fonde o si liquefa in modo facile.

**suvivaktṛ** sm. buon espositore o interprete.

**suvivartita** agg. circondato bene.

**suvivikta** agg. 1. molto appartato o solitario (detto di un bosco); 2. deciso bene o risposto bene (detto di una domanda).

**suviṛṭa** agg. aperto facilmente.

**suviṛṭa** agg. aperto facilmente.

**suviśada** agg. molto chiaro, distinto o intelligibile.

**suviśārada** agg. molto esperto o abile.

**suviśāla** agg. molto largo; sm. N. di un Asura (Kathās); sf. (*ā*) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.

**suviśālākṣa** agg. che ha occhi molto grandi.

**suviśiṣṭa** agg. che si è distinto al massimo o eccellente.

**suviśuddha** agg. 1. perfettamente puro; 2. (secondo i Buddhisti) N. di un mondo (SaddhP).

**suviśodhaka** agg. facilmente migliorato.

**suviśrabha** agg. 1. bellissimo; 2. fiducioso.

**suviśvasta** agg. 1. che ha molta fiducia, del tutto distaccato o libero dalle preoccupazioni; 2. molto credente, fiducioso.

**suviṣaṇṇa** agg. molto demoralizzato o addolorato.

**suviṣāṇa** agg. che ha grandi zanne (detto di un elefante).

**suviṣṭambhin** agg. che offre buon sostegno (detto di Śiva).

**suviṣṭhita** agg. che sta in piedi stupendamente.

**suviṣṇu** sm. N. di uomo.

**suvistara** sm. 1. grande estensione, abbondanza; 2. grande prolissità; agg. 1. molto esteso o grande; 2. molto gran-

dioso, forte o intenso; avv. (*am*) 1. in gran dettaglio, con tutti i particolari; 2. molto intensamente o con molta veemenza.

**suvistirṇa** agg. sparso o steso bene, molto esteso o molto largo; avv. (*am*) in gran dettaglio.

**suvispaṣṭa** agg. perfettamente chiaro o manifesto.

**suvismaya** agg. molto stupito o sorpreso.

**suvismita** agg. 1. molto stupito o sorpreso; 2. molto sorprendente o meraviglioso.

**suviḥita** agg. 1. ben fatto, rappresentato, organizzato o eseguito; 2. bene approvigionato, riccamente provvisto di (str.); 3. ben collocato o depositato.

**suviḥitaprayogātā** sf. abile sistemazione o esecuzione.

**suviḥvala** agg. molto turbato, afflitto o preoccupato.

**suviḥpatha** sm. ingresso di un palazzo.

**suṁvira** agg. 1. molto virile, eroico, guerresco (RV; AV; VS); 2. ricco di uomini o eroi, che ha, contiene o consiste in progenie, eroi o seguaci eccellenti (ib; TS; ŚāṅkhGr); sm. 1. eroe, guerriero (RV); 2. albero di giuggiolo (L); 3. tipo di albero (= *ekavira*); 4. N. di Skanda (MBh); 5. N. di Śiva (Śivag); 6. N. di un figlio di Śiva; 7. N. di vari re, spec. del figlio di Dyutimat (MBh); 8. N. di un figlio di Kṣemya; 9. N. di un figlio di Śibi (antenato dei Suṁvira), (ib.); 10. N. di un figlio di Devaśravas; sn. solfuro di antimonio.

**suṁviraka** sm. *Helminthostachys Laciniata*; sn. collirio preparato con l'*Amomum Anthorhizon*.

**suṁvirāja** sn. solfuro di antimonio (L).

**suṁvirātā** sf. abbondanza di eroi o guerrieri (AV; TS).

**suṁvirāmla** sn. farinata di riso acido.

**suṁvirya** sn. 1. vigore o azione virile, eroismo (RV; R); 2. abbondanza di eroi, schiera di guerrieri o uomini valorosi (RV; TBr); agg. che ha grande forza o potere, molto efficace (detto di erba o droga), (Hit); sf. (*ā*) 1. cotone selvatico (L); 2. resina della *Gardenia Gummifera* (L); sn. frutto del giuggiolo (L).

**suṁvrktī** sf. eccellente preghiera o inno di preghiera (RV); agg. 1. che canta o prega in modo eccellente (ib.); 2. che è pregato bene, degno di preghiere, glorioso (ib.; TS).

**suṁvrkṣa** sm. bell'albero.

**suṁvrjana** agg. che dimora in belle regioni (RV).

**suṁvrt** agg. che gira o corre bene (detto di carro), (RV; TBr).

**suṁvrtta** agg. 1. ben arrotondato, splendidamente sferico o rotondo; 2. comportatosi bene, virtuoso, buono (spec. riferito alle donne); 3. composto in un bellissimo metro; 4. ben fatto; sm. tipo di

bulbo rotondo; sf. (*ā*) 1. tipo d'uva; 2. N. di pianta (= *śatapatrī*); 3. tipo di metro; 4. N. di un'Apsaras; 5. N. di donna; sn. (*am*) 1. benessere; 2. buona condotta, buon comportamento.

**suṁvrtatā** sf. 1. forma rotonda; 2. buona condotta.

**suṁvrtatilaka** sm. sn. N. di un'opera sui metri.

**suṁvrtī** sf. 1. buon modo di vivere, buona condotta o comportamento; 2. vita di un Brahmacārin, vita di castità o continenza.

**suṁvrdha** agg. molto vecchio o antico (detto di una stirpe); sm. N. dell'elemento del quarto meridionale.

**suṁvrdh** agg. gioioso, affascinante (RV).

**suṁvrdha** agg. che cresce bene, che ha fortuna, che prospera (AV).

**suṁvrśc** agg. che taglia bene.

**suṁvrśabha** sm. toro eccellente.

**suṁvrśṣṭa** sn. pioggia bellissima (TS; Br).

**suṁvrśṣṭi** sn. pioggia bellissima (TS; Br; ChUp; VarBrS).

**suvega** agg. che si muove molto velocemente, rapido; sf. (*ā*) 1. *Cardiospermum Halicacabum*; 2. N. di una femmina d'avvoltoio.

**suvegin** agg. (vl. *suvegita*) molto veloce o rapido.

**suveṇa** sm. (ifc. sf. *ā*) N. di uomo; sf. (*ā*) N. di un fiume.

**suvetasa** sm. buona canna.

**suveda** agg. profondamente esperto nelle sacre scienze.

**suveda** agg. facile da trovare (GopBr).

**suvedanā** agg. facile da trovare (RV).

**suvedas** sm. N. di uno Rṣi (che ha patr. Śariṣe e autore di RV X, 147), (Anukr).

**suvena** agg. pieno di desiderio (RV).

**suvena** agg. 1. intessuto su un buon telaio, 2. che ha un buon telaio.

**suvela** agg. 1. grandemente sottomesso o accondiscendente; 2. umile, quieto; sm. N. di una montagna.

**suveṣa** sm. vestito o indumento elegante; agg. ben rivestito, ben vestito, adornato in modo bellissimo.

**suveṣatā** sf. l'essere ben vestito.

**suveṣadhara** agg. che indossa abiti eleganti.

**suveṣavat** agg. splendidamente vestito o adornato.

**suveṣin** agg. splendidamente vestito o adornato.

**suṁvyakta** agg. 1. molto chiaro o molto luminoso; 2. molto evidente o distinto o manifesto; avv. (*am*) manifestamente.

**suṁvyavasthita** agg. che sta in piedi completamente fermo.

**suṁvyasta** agg. grandemente disperso o sbaragliato (detto di un'armata).

**suṁvyākhyāta** agg. spiegato bene.

**suṁvyāhrta** sn. buon proverbio o massima.

**suṁvyuṣṭa** agg. apparso o albeggiato splendidamente.

**suṁvyūhamukhā** sf. N. di un'Apsaras (Kāraṇḍ).

**suṁvyūhā** sf. N. di un'Apsaras (Kāraṇḍ).

**suṁvratā** agg. 1. che governa bene (RV; VS); 2. rigido nell'osservanza dei voti religiosi, molto religioso o molto virtuoso (spesso voc.), (MBh; R); 3. docile (detto di un cavallo o di una mucca), (MBh); sm. 1. studente religioso; 2. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh); 3. N. di un Prajāpati; 4. N. di un figlio di Manu Praucya (MārKp); 5. N. di un figlio di Nābhāga (R); 6. N. di un figlio di Uśinara (Hariv); 7. N. di un figlio di Kṣemya (VP); 8. N. di un figlio di Priyavrata; 9. N. di un erudito; 10. N. di uno storico (Rājat); 11. N. di un poeta (Cat); 12. (secondo i Jaina) N. del ventesimo Arhat dell'attuale *avasarpinī* (chiamato anche Munisuvrata) e dell'undicesimo Arhat della futura *ut-sarpinī* (L); sf. (*ā*) 1. pianta profumata (Bhpr); 2. vacca che è facilmente munta; 3. moglie virtuosa; 4. N. di un'Apsaras (L); 5. N. di una figlia di Dakṣa (VP); 6. N. della madre del quindicesimo Arhat dell'era attuale; 7. N. di una principessa (Dharmaś).

**suṁvratadatta** sm. N. di un poeta.

**suṁvratāsvara** sm. N. di un Asura (Buddh).

**suṁśamsa** agg. che dice o che augura buone cose, che benedice (RV).

**suṁśamsin** agg. che annuncia o che augura buone cose.

**suṁśāka** agg. 1. facile da fare, praticabile (RV); 2. facile da o a (inf.).

**suṁśakuna** sn. uccelli buoni (AV); agg. di buon augurio, propizio.

**suṁśakta** agg. ben abile o capace (Pāṇ).

**suṁśaktī** sf. semplice possibilità o fattibilità, questione semplice (RV); agg. che è di semplice possibilità o fattibilità, questione semplice (Pāṇ); sm. N. di uomo.

**suṁśaṭha** agg. molto ingannevole o molto falso.

**suṁśaphagatimukha** agg. che ha begli zoccoli, andatura e bocca.

**suṁśabda** agg. che suona bene (detto di un flauto).

**suṁśabdātā** sf. 1. giusta formazione delle forme nominali e verbali; 2. formazione corretta di forme grammaticali.

**suṁśama** sm. N. di uomo.

**suṁśāmi** avv. in modo diligente, con attenzione (RV).

**suṁśāmi** avv. in modo diligente, con attenzione (RV).

**suṁśara** agg. rotto facilmente (Nir).

**suṁśaraṇā** agg. che dispone di un rifugio o di una protezione sicuri (RV; MBh).

**suṁśarānya** agg. che dispone di un rifugio o di una protezione sicuri.

**suśārīra** agg. che ha un bellissimo corpo, ben formato.  
**suśārmacandra** sm. N. di un re.  
**suśārman** sn. rifugio o protezione sicuri (AV); agg. 1. che accorda un rifugio o una protezione sicuri (RV); 2. v. *atisukha*; sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un figlio di uno dei Manu; 3. N. di un re; 4. N. di un Vaiśāli; 5. N. di un Kāṇva (VP); 6. N. di Śāṃśapāyana; sm. pl. N. di una classe di Dei sotto il tredicesimo Manu.  
**suśārmanagara** sn. N. di una città.  
**suśārmapura** sn. N. di una città.  
**suśālya** sm. *Mimosa Catechu*.  
**suśāvī** v. *suśāvī*.  
**suśasta** agg. recitato bene.  
**suśastī** sf. recitazione buona, buon inno di lode (RV; VS); agg. degno di lode (RV).  
**suśāka** sm. "erba buona", N. di varie piante; sn. zenzero fresco.  
**suśākaka** sn. zenzero fresco.  
**suśānta** agg. 1. completamente diminuito o estinto; 2. molto calmo o placido (detto dell'acqua), (MBh); sf. (ā) N. della moglie di Śaśidhvaja.  
**suśāntī** sf. calma perfetta o tranquillità; sm. 1. N. di Indra sotto il terzo Manu; 2. N. di un figlio di Ajamidha; 3. N. di un figlio di Śānti (VP).  
**suśārada** sm. N. di un maestro.  
**suśāsana** sn. buon governo.  
**suśāsita** agg. regolato o governato bene, tenuto sotto buona disciplina.  
**suśāsyā** agg. facile da controllare o governare (MBh).  
**suśīkṣita** agg. 1. ben istruito; 2. ben allenato, insegnato o disciplinato.  
**suśīkha** agg. 1. che ha punte o creste bellissime; 2. che ha una fiamma luminosa (detto di una lampada); sm. 1. N. di Agni; 2. fuoco; sf. (ā) 1. cresta di pavone; 2. escrescenza carnosa sulla testa del gallo.  
**suśīkhāsamūha** sm. massa di capelli bellissimi.  
**suśīthila** agg. molto sciolto, allentato o diminuito.  
**suśīthilkṛta** agg. molto sciolto, allentato o diminuito.  
**suśīprā** agg. (vl. *suśīpra*) che ha guance o mascelle bellissime (RV).  
**suśīprin** agg. che ha guance o mascelle bellissime.  
**suśīmbikā** sf. tipo di pianta.  
**suśīras** agg. che ha una testa elegante.  
**suśīlpā** agg. decorato o variegato in modo bellissimo (RV; VS).  
**suśīśvi** agg. che aumenta o che cresce bene (nell'utero).  
**suśīṣṭa** agg. governato bene o che governa bene; sm. ministro o consigliere fedele.  
**suśīṣṭī** sf. buon aiuto o assistenza (RV).  
**suśīṣya** sm. buon discepolo.

**suśīghra** agg. molto rapido; avv. (*am*) molto rapidamente.  
**suśīghraga** agg. che corre in modo molto rapido.  
**suśīta** agg. molto freddo o molto rinfrescante; sm. *Ficus Infectoria*; sf. (ā) pianta (= *śatapatrī*); sn. 1. grande freddezza; 2. tipo di legno di sandalo giallo profumato.  
**suśītala** agg. molto freddo o molto rinfrescante, glaciale, congelato; sn. (*am*) 1. freddezza; 2. sandalo bianco; 3. tipo di erba profumata (= *gandhatṛṇa*).  
**suśīma** agg. buono per giacere o per sedersi (opp. a *duḥśīma*).  
**suśīmākāma** agg. profondamente innamorato (= *tīvrāmanmatha*).  
**suśīla** agg. 1. ben disposto, di buon temperamento, che ha una disposizione, affabile; 2. docile (detto di una vacca); 3. ben condotto, ben fatto, ben formato; sm. 1. N. di un figlio di Kauṇḍinya; 2. N. di vari re; sf. (ā) 1. N. di una moglie di Kṛṣṇa; 2. N. di una servitrice di Rādhā; 3. N. della moglie di Yama; 4. N. di una figlia di Harisvāmin; sn. buon temperamento o buona disposizione.  
**suśīlaguṇavat** agg. che ha temperamento amabile e altre buone qualità.  
**suśīlatā** sf. temperamento o disposizione eccellente, buoni principi morali, amabilità naturale.  
**suśīlatva** sn. temperamento o disposizione eccellente, buoni principi morali, amabilità naturale.  
**suśīlavat** sm. ben disposto, dal buon temperamento.  
**suśīlāntaka** sm. N. di un ministro.  
**suśīlin** agg. che è ben disposto, che ha buon temperamento.  
**suśīvikā** sf. tipo di radice o pianta bulbosa (= *vārāhikanda*).  
**suśīukla** agg. molto bianco.  
**suśīukvan** agg. che splende, brillante (RV).  
**suśīukvāni** agg. che splende, brillante (VS).  
**suśīuddha** agg. perfettamente puro o luminoso.  
**suśīubha** agg. 1. bellissimo o di bell'aspetto (detto di un braccio); 2. molto fortunato o propizio (detto di un giorno); 3. molto nobile (detto di un gesto).  
**suśīya** vb. (vl. *suśīya*) den. Ā. *suśīyate*: piacere, essere amante di, godere (acc.).  
**suśīlinidāṇḍaka** sm. sn. (?) N. di un'opera.  
**suśīṅga** agg. che ha corna bellissime.  
**suśīṅgāra** agg. adornato in modo bellissimo.  
**suśīṛta** agg. cucinato o preparato bene (AV).  
**suśīru** sm. tipo di sabbia o ghiaia.  
**suśīva** agg. 1. molto caro, gentile o favorevole (RV; AV; VS); 2. molto propizio o favorevole (detto di un sentiero).

**suśévas** agg. molto benevolo o gentile (AV).  
**suśévyā** agg. amato caramente (RV).  
**suśóka** agg. che splende in modo bellissimo (RV).  
**suśoṇa** agg. rosso scuro.  
**suśodhita** agg. perfettamente pulito.  
**suśopha** agg. molto gonfio o cresciuto.  
**suśobhana** agg. di bell'aspetto o bellissimo, splendido, eccellente.  
**suśobhamāna** agg. che brilla in modo splendido, di bell'aspetto, splendido.  
**suśobhita** agg. 1. che splende; 2. abbellito da (in comp.).  
**suśoṣita** agg. asciugato bene.  
**suśandrá** agg. stupendamente scintillante (RV).  
**suśrápa** agg. facile da esser cotto.  
**suśrama** sm. N. di un figlio di Dharma (VP).  
**suśrava** agg. di degno ascolto; sf. (ā) N. di una Vaidarbhi (moglie di Jayatsena).  
**suśrávas** agg. 1. che abbonda di gloria, famoso (RV; AV); 2. che ascolta bene o con piacere, benevolo, gentile (RV); sm. 1. N. di un Prajāpati (VP); 2. N. di un demone serpente; 3. N. di uomo (RV); 4. N. di uno Rṣi.  
**suśravasyā** sf. disponibilità all'ascolto (RV).  
**suśrávomantra** sm. N. di un *mantra*.  
**suśráta** agg. cucinato bene (RV).  
**suśránta** agg. molto stanco, grandemente esausto.  
**suśrī** agg. molto splendido o ricco (RV).  
**suśrīka** agg. molto splendido o ricco; sf. (ā) albero dell'incenso.  
**suśrūk** v. *suśrūt*.  
**suśrūna** agg. che ottiene buon ascolto (RV).  
**suśrūt** agg. che ascolta bene (RV; AV); sm. N. di uomo (Pat a Pāṇ).  
**suśruta** agg. 1. molto famoso (RV); 2. ascoltato bene o correttamente; 3. ascoltato con piacere; sm. 1. N. dell'autore di un sistema di medicina (il suo lavoro insieme con quello di Caraka è tenuto in grande considerazione); 2. N. di un figlio di Subhāsa; 3. N. di un figlio di Padmodbhava; sn. 1. N. dell'opera di medicina di cui sopra e anche del lavoro di Caraka; 2. "ben ascoltato", esclamazione a uno Srāddha.  
**suśrutapāṭhaśuddhi** sf. N. di un'opera.  
**suśrutasamhitā** sf. N. dell'opera di medicina di Suśruta.  
**suśrutasāra** sm. N. di un'opera.  
**suśrutī** sf. buon orecchio (AV).  
**suśroṇā** sf. N. di un fiume.  
**suśroṇī** agg. che ha fianchi bellissimi; sf. (ī) N. di una dea.  
**suśrótu** agg. che ascolta in modo disponibile (RV).  
**suślakṣṇa** agg. 1. molto dolce, soffice o tenero; avv. (*am*); 2. molto benevolo (detto di un discorso).

- suśliṣṭa** agg. 1. che aderisce strettamente, ben unito o contratto, stretto, attillato; 2. ratificato bene; 3. molto decisivo o comprensibile.
- suśliṣṭagaṇa** agg. che ha fili strettamente annodati (detto di una ghirlanda).
- suśliṣṭasaṃdhi** sm. pl. giunzioni molto salde o forti; agg. che ha giunzioni molto salde.
- suśleṣa** sm. unione stretta o intima, abbraccio stretto; agg. 1. che ha un abbraccio stretto; 2. che ha un bellissimo gioco di parole.
- súśloka** agg. 1. che suona o parla bene (VS); 2. di buona rinomanza, famoso, celebre.
- suślokyā** agg. molto famoso; sn. discorso che suona bene, lode, fama.
- suśva** agg. che ha un felice domani.
- suśamsad** agg. che fa un buon incontro, amante della buona compagnia.
- suśakhī** agg. che è un buon amico o che ha buoni amici (RV).
- suśāṇa** agg. facile da acquisire (RV).
- suśāṇanā** agg. facile da acquisire (RV).
- suśād** agg. che è troppo dedito ai rapporti sessuali (AV).
- suśāda** agg. 1. semplice da starvi o da dimorarvi (AV; TS); 2. facile da montare (detto di un cavallo), (VS).
- suśadman** sm. N. di uomo.
- suśaṃdhi** sm. (vl. *susaṃdhi*) 1. N. di un figlio di Māndhātṛ; 2. N. di un figlio di Prasuśruta.
- suśama** agg. 1. molto liscio, pari, piano, piatto; 2. bellissimo, splendido; 3. facilmente comprensibile; sf. (*ā*) 1. bellezza squisita, splendore; 2. pianta; 3. tipo di metro; 4. (secondo i Jaina) secondo *ara* o raggio di una ruota del tempo in una *avasarpinī* e quinto di una *utsarpinī* (si suppone che sia un periodo in cui il genere umano sia rallegrato da felicità continuativa); 5. N. di una Surāṅganā.
- suśāma** sn. anno felice.
- suśamaduhṣamā** sf. (secondo i Jaina) N. di due raggi di una ruota del tempo (terzo in una *avasarpinī* e quarto in una *utsarpinī*).
- súśamidha** agg. ben infiammato o illuminato (RV).
- suśamīdh** sf. buon combustibile (RV); agg. (vl. *susamīdh*) che ha buon combustibile, che brucia o illumina bene.
- suśavī** sf. (vl. *suśavī*, *susavī*) N. di varie piante.
- suśavyā** agg. che ha la mano destra forte (riferito a Indra), (RV).
- suśāha** agg. che è facilmente sottomesso o conquistato (RV).
- suśā** agg. che ottiene o procura con facilità (RV).
- suśā** sf. (vl. *śuśā*) cumino nero o finocchio.
- suśādha** sm. N. di Śiva.
- suśamán** sn. splendida canzone (RV); sm. (*suśāman*), (vl. *susāman*) N. di uomo (MBh); agg. pacifico.
- suśārathī** sm. auriga eccellente (RV).
- suśāha** agg. che è facilmente sottomesso o conquistato (RV).
- suśi** sm. (vl. *śuśi*) foro di una canna; sm. tubo.
- suśika** sm. freddezza; agg. freddo.
- suśikta** agg. spruzzato bene.
- suśita** agg. bianco puro.
- suśinandi** sm. N. di un re.
- suśima** sm. freddezza; agg. freddo.
- suśira** agg. 1. “che ha un buon tubo o canale”, perforato, bucatto, cavo; 2. che ha spazi; 3. lento nell’ articolazione; sm. 1. “che ha buono scorrimento di fluido o linfa”, canna, bambù; 2. fuoco (anche sn.); 3. topo; sf. (*ā*) 1. corteccia profumata; 2. fiume; sn. (*am*) 1. cavo, buco, cavità; 2. strumento a fiato; 3. aria, atmosfera; 4. chiodi di garofano.
- suśiraccheda** sm. tipo di flauto.
- suśiratā** sf. l’essere incavato, cavità.
- suśiratva** sn. l’essere incavato, cavità.
- suśiravat** agg. incavato.
- suśiravivara** sm. tana (spec. di un serpente).
- suśiravivarin** agg. incavato.
- suśilikā** sf. tipo di uccello (VS).
- suśima** agg. 1. freddo, gelido; 2. piacevole, gradevole; sm. 1. tipo di serpente; 2. *candrakānta* o gemma di luna.
- suśimā** sn. fortuna, benessere.
- suśút** agg. che sprema bene (detto del *soma* etc.).
- súśuta** agg. pressato o preparato bene (RV).
- súśuti** sf. nascita buona o facile (RV).
- suśupāṇā** agg. che dorme, addormentato (RV).
- súśupta** agg. sonno veloce; sn. 1. sonno profondo; 2. filos. completa incoscienza.
- suśuptī** sf. 1. sonno profondo; 2. filos. completa incoscienza.
- suśuptivat** avv. come nel sonno profondo.
- suśupvās** agg. che dorme, addormentato (RV).
- suśupsa** agg. desideroso di dormire, assonnato.
- suśupsā** sf. desiderio di dormire, sonno.
- suśumāt** agg. molto stimolante (RV).
- suśumñā** agg. molto benevolo o gentile (RV; VS); sm. uno dei sette principali raggi del sole (si suppone dia calore alla luna), (VP); sf. (*ā*) arteria o vena del corpo (si suppone sia uno dei passaggi per il respiro o lo spirito).
- suśū 1** agg. molto stimolante (VS).
- suśū 2** agg. che trasporta facilmente verso (RV).
- suśūmā** agg. che trasporta facilmente verso (RV).
- suśēka** agg. che scorre o corre bene (RV).
- suśecanā** agg. che scorre o corre bene (RV).
- suśeṇa** agg. che ha una buona arma da lancio (detto di Kṛṣṇa e Indra), (MBh); sm. 1. “che ha grappoli stupendi”, *Carissa Carandas*; 2. *Calamus Rotang*; 3. N. di Viṣṇu (MBh); 4. N. di un Gandharva; 5. N. di uno Yakṣa (VP); 6. N. di un demone serpente (MBh); 7. N. di un Vidhyādhara; 8. N. di un capo delle scimmie (figlio di Varuṇa o Dhanvantari, padre di Tārā e medico di Sugrīva), (MBh); 9. N. di un figlio del secondo Manu; 10. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 11. N. di un re di Śūrasena; 12. N. di un figlio di Parikṣit; 13. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 14. N. di un figlio di Viśvaṅarha; 15. N. di un figlio di Vasudeva; 16. N. di un figlio di Śambara; 17. N. di un figlio di Vṛṣṭimat (o Vṛṣṇimat); 18. N. di un figlio di Karmasena; 19. N. di un medico di Prabhākaravardhana; 20. (con *ka-virājamiśra*) N. di un grammatico; sf. (*ā*) N. di una principessa; sf. (*ī*) *Ipomea* o *Convolvulus Turpethum*.
- suśeṅikā** sf. N. di una pianta.
- suśōma** sm. “che contiene buona forza”, N. di un contenitore di *soma* (RV); sf. (*ā*) 1. N. di un contenitore di *soma* (RV); 2. N. di fiume.
- suśkanta** sm. N. di un figlio di Dharmāntra.
- suśārīman** agg. che forma un eccellente letto o giaciglio (VS).
- suśū** agg. che è altamente lodato o celebrato (RV).
- súśūta** agg. 1. altamente lodato o celebrato (RV); 2. pronunziato correttamente (ib.).
- suśūtī** sf. lode eccellente, inno bellissimo (RV; VS; AV).
- suśūbh** agg. che emette un grido acuto (RV); sf. grido acuto (RV).
- suśthānā** agg. che sta in piedi saldamente (RV).
- suśthāman** agg. che ha un saldo supporto o struttura (detto di un carro), (RV).
- suśthū** avv. in modo adatto, adeguatamente, debitamente, bene, in modo eccellente, in eccedenza (RV).
- suśthūtaram** avv. ancora di più, ad un livello più alto.
- suśthūtā** sf. benessere, prosperità.
- suśthūdvara** agg. che dispone di un buon ingresso.
- suśthuvāh** agg. che trasporta bene, che porta rapidamente lungo (detto dei cavalli), (RV).
- suśma** sn. fune, corda.
- suśvāya** vb. den. P. Ā. *suśvāyati*, *suśvāyate*: correre scorrere (RV; AV).
- súśvi** agg. che sprema o offre *soma* (RV).
- susamyata** agg. 1. ben governato o guidato (detto dei cavalli); 2. ben contenuto o controllato, composto bene.
- susamyāta** agg. preparato bene o pronto o in guardia.



**susamyukta** agg. 1. strettamente unito o congiunto; 2. pareggiato bene o in maniera uguale (nel numero); 3. ben provvisto o fornito di (str.).

**susamyuta** agg. 1. ben composto o unito insieme; 2. collegato bene con (in comp.).

**súsamraddha** agg. 1. fermamente stabilito (RV); 2. molto adirato, grandemente arrabbiato o agitato (MBh; R); sn. rabbia violenta.

**susamrambha** sm. rabbia violenta.

**susamvigna** agg. grandemente agitato o perplesso.

**susamvīta** agg. 1. ben coperto, vestito o abbigliato; 2. cinto bene, rivestito bene di maglia metallica; 3. riccamente fornito di (in comp.).

**susamvrta** agg. 1. coperto, velato o vestito bene, avvolto o celato in (in comp., str.); 2. cinto bene con (str.); 3. circondato bene o accompagnato da (str.); 4. nascosto bene, tenuto molto segreto; 5. protetto con attenzione.

**susamvr̥ti** agg. nascosto bene.

**susamvr̥tta** agg. 1. che appare in buon ordine o puntuale, che spunta bene da (abl.); 2. capitato a tempo debito; 3. arrotondato bene.

**susamvr̥taskandhatā** sf. l' avere le spalle ben arrotondate (uno dei trentadue segni di perfezione).

**susamvr̥ddha** agg. che è fiorito bene, prospero.

**súsamśas** agg. che dirige o istruisce bene (RV).

**susamśita** agg. 1. che è ben affilato, molto appuntito (RV; AV; MBh); 2. dall' acuto discernimento (MBh).

**susamśliṣṭa** agg. che è ben costruito o composto (detto di un discorso).

**susamsād** v. *susamsād*.

**súsamskṛta** agg. 1. decorato o adornato in modo splendido (RV); 2. cucinato o preparato bene; 3. tenuto in buon ordine (R); 4. sanscrito corretto; sm. testo o precetto sacro (MBh).

**súsamskṛtopaskara** agg. che tiene gli utensili di casa in buon ordine.

**súsamskṛtopaskaratā** sf. il tenere gli utensili di casa in buon ordine.

**susamsthā** sf. il liberare da un obbligo a tempo debito.

**susamsthāna** agg. di bella forma o ben formato.

**susamsthita** agg. 1. di bella forma o ben formato; 2. situato bene; 3. che sta in piedi saldamente, che agisce bene; 4. ben portato insieme, circoscritto; sm. N. di uomo.

**susamhata** agg. 1. unito saldamente o combinato, strettamente unito, pressato l' uno contro l' altro; 2. compattato bene, ben saldato insieme.

**susamhatī** agg. ben combinato, stretta-

mente unito.

**susamhita** agg. unito bene.

**susamhitapramāna** agg. che ha capi o comandanti ben uniti.

**susamhr̥ṣṭa** agg. grandemente deliziato.

**susaktu** sm. pl. eccellente tritello d' avena.

**susaktha** agg. che ha cosce bellissime.

**susakthi** agg. che ha cosce bellissime.

**susakhi** sm. buon amico.

**susamkaṭa** agg. 1. saldamente chiuso; 2. difficile da spiegare, difficile; sn. grande difficoltà, materia o compito difficile.

**susamkāśā** agg. di bellissima apparenza, di bell' aspetto (RV).

**susamkula** sm. N. di un re.

**susamkruddha** agg. grandemente arrabbiato (MBh; R).

**susamkṣepa** sm. N. di Śiva.

**susaṅga** agg. 1. che è molto unito a; 2. piaciuto (MBh).

**susamgatā** sf. N. di donna.

**susamgama** sm. eccellente assemblea o luogo di riunione.

**susamgupta** agg. ben custodito o sorvegliato o celato.

**susamgr̥hita** agg. trattenuto o controllato o governato bene.

**susamgr̥hitarāṣṭra** agg. 1. che governa bene il suo paese; 2. ricevuto bene; 3. ben tenuto o preservato; 4. riassunto bene.

**susamgraha** sm. compendio eccellente.

**susaciva** sm. buon ministro o consigliere; agg. che ha un buon ministro o consigliere.

**susajjikṛ** vb. cl. 8 P. *susajjikaroti*: rendere perfettamente pronto.

**susamcita** agg. 1. raccolto bene, accumulato con attenzione; 2. provvisto ampiamente di; avv. (*am*) riunendo o raccogliendo con attenzione.

**susatkr̥ta** agg. 1. arrangiato bene, adornato o decorato in modo splendido; 2. ricevuto o trattato con grande ospitalità, altamente onorato; 3. cui sono stati resi, a tempo debito, onori supremi.

**susattra** sn. ospizio o ospedale organizzato bene.

**susattva** agg. molto risoluto o coraggioso.

**susatyā** sf. N. di donna.

**susadr̥śa** agg. molto somigliante o simile.

**susamtuṣṭa** agg. soddisfatto bene.

**susamtoṣa** agg. facile da soddisfare.

**susamtrasta** agg. grandemente allarmato.

**susamdipta** agg. che arde in modo bellissimo.

**susamdr̥ś** agg. che ha un aspetto piacevole, gradevole da guardare, bello da vedere (RV).

**susamdhā** agg. fedele alla promessa, che mantiene la parola.

**susamdhī** v. *susamdhī*.

**susamdhita** agg. riconciliato bene.

**susani** agg. molto munifico o liberale (RV).

**susanitr̥** sm. datore liberale, benefattore generoso.

**susanna** agg. che ha completamente finito o chiuso con, frustrato.

**súsamnata** agg. ben diretto (detto di una freccia), (RV).

**susamnīpāta** agg. scagliato bene.

**susabhājita** agg. onorato bene, trattato con grande attenzione o riguardo.

**súsabheya** agg. esperto nel consiglio o compagnia.

**susama** agg. 1. perfettamente spianato o liscio; 2. proporzionato bene; 3. migliore dell' ordinario.

**susamākṛta** agg. ben fornito o provvisto di (str.).

**susamāpta** agg. finito, ben fatto.

**susamārabdha** agg. molto energico nell' impresa.

**susamāsrita** agg. stazionato o collocato bene.

**susamāsina** agg. seduto in maniera comoda.

**súsamāhita** agg. 1. caricato bene (detto di un carro); 2. schierato o rifugiato bene; 3. adornato splendidamente; 4. molto intento o attento, che ha la mente intensamente fissata in o assorbita da un soggetto o un oggetto (MBh); 5. perfettamente adatto o adattabile.

**súsamidha** agg. illuminato o infiammato (RV).

**susamidh** v. *susamidh*.

**susamikṛ** vb. cl. 8 P. *susamikaroti*: rendere perfettamente spianato o liscio.

**susamīpa** agg. che accadrà tra breve tempo, imminente.

**susamīhita** agg. molto desiderato, molto benvenuto.

**súsamubdha** agg. legato bene o incatenato (RV).

**súsamṛddha** agg. 1. davvero perfetto (AV); 2. molto abbondante; 3. molto ricco o prospero.

**súsamṛddhārtha** agg. provvisto in abbondanza di tutto.

**susamṛddhi** sf. grande benessere o ricchezza.

**susampad** sf. pl. abbondanza, grande benessere o prosperità.

**susampanna** agg. 1. ben fornito o provvisto; 2. adulto.

**súsampiṣṭa** agg. molto schiacciato o frantumato (RV).

**susampūrṇa** agg. pieno al completo, i.e. provvisto di (in comp.).

**susamprajña** agg. perfettamente conscio.

**susampratapta** agg. completamente tormentato o afflitto.

**susamprasthita** sm. N. di uomo.

**susamprahr̥ṣṭa** agg. grandemente deliziato.

**susamprita** agg. grandemente deliziato.

**susambaddha** agg. legato bene, unito strettamente.  
**susambandha** agg. unito bene.  
**susambhava** sm. N. di un re.  
**susambhāvya** sm. N. di un figlio di Manu Rāivata.  
**susambhṛt** sf. il raccogliere insieme bene o correttamente (TS).  
**susambhṛta** agg. unito bene, organizzato, preparato.  
**susambhṛtī** sf. giusta raccolta di requisiti.  
**susambhrama** sm. 1. grande agitazione o fretta; 2. grande riverenza.  
**susambhramat** agg. molto agitato o sconcertato.  
**susambhṛanta** agg. molto agitato o sconcertato.  
**susammata** agg. molto onorato, altamente approvato.  
**sūsammṛṣṭa** agg. strofinato o purificato bene (RV; MBh).  
**susaraṇā** sn. il salire bene, avanzata facile (RV); sm. N. di Śiva (MBh).  
**susarala** agg. perfettamente diritto.  
**susārta** sf. N. di un fiume (RV).  
**sūsarva** agg. del tutto completo.  
**susalila** agg. che ha buona acqua.  
**susasyā** agg. cresciuto bene con grano.  
**sūsaha** avv. buona compagnia (RV).  
**susaha** agg. 1. facile da sopportare; 2. che tollera o resiste bene; sm. N. di Śiva (MBh).  
**susahāya** agg. che ha un buon compagno o un buon assistente.  
**susahāyavat** agg. che ha un buon compagno o un buon assistente.  
**susādhana** agg. facile da dimostrare.  
**susādhita** agg. 1. allenato o educato bene; 2. cotto o preparato bene.  
**susādhu** agg. del tutto giusto o corretto.  
**susādhya** agg. facile da tenere in ordine, obbediente, assoggettabile.  
**susāntvita** agg. completamente conciliato.  
**susāntvyamāna** agg. che è completamente conciliato.  
**susāman** sn. parole di conciliazione, buona negoziazione.  
**susāyā** sn. bella serata; avv. (*am*) in prima serata (AV).  
**susāra** sm. 1. buona essenza, linfa o sostanza; 2. competenza; agg. che ha buona essenza o linfa; sm. *khadira* dai fiori rossi, *Mimosa Catechu*.  
**susārathi** sm. l' avere un buon auriga.  
**susāravat** agg. che ha buona essenza o sostanza; sm. cristallo.  
**susārthavāha** sm. N. di uomo.  
**susāvitra** sn. buona azione o influenza di Savitṛ.  
**susikatā** sf. 1. buona sabbia; 2. ghiaia; 3. zucchero.  
**susikta** agg. spruzzato bene.  
**susita** agg. bianco puro.  
**susiddha** agg. 1. cucinato bene; 2. molto

efficace, che possiede grande potere magico.  
**susiddhārtha** agg. il cui scopo è perfettamente compiuto.  
**susīma** agg. 1. che ha i capelli separati bene; 2. che ha buoni confini; sm. N. di un figlio di Bindusāra; sf. (*ā*) 1. buon legame; 2. N. della madre del sesto Arhat; 3. N. di una città.  
**susīman** sm. N. di un villaggio.  
**susukha** agg. 1. molto piacevole o facile o comodo; avv. (*am*); 2. che si sente molto a proprio agio o felice.  
**susukhadṛṣya** agg. molto piacevole da vedere.  
**susukhin** agg. molto accogliente o felice.  
**susukhodaya** agg. che dà grande comodità o piacere.  
**susukhadṛṣya** agg. molto piacevole da vedere.  
**susugandha** agg. che emana un buon odore o molto profumato.  
**susugandhi** agg. che emana un buon odore o molto profumato.  
**susundara** agg. davvero di bell' aspetto.  
**susubhikṣa** sn. grande abbondanza di cibo.  
**susurapriyā** sf. gelsomino.  
**susūkṣma** agg. 1. molto minuto, piccolo o delicato; 2. molto sottile o penetrante (detto dell' intelligenza); 3. molto difficile da sondare o capire; sm. sn. (?) atomo.  
**susūkṣmapatrā** sf. specie di valeriana.  
**susūkṣmeśa** sm. "signore degli atomi", N. di Viṣṇu.  
**susevita** agg. che è servito bene (detto di re).  
**susevya** agg. (strada) che deve essere seguita bene o facilmente.  
**susaindhavi** sf. buona giumenta del Sindh.  
**susaubhaga** sn. felicità coniugale.  
**suskandana** sm. N. di una pianta profumata.  
**suskandha** agg. che ha uno stelo o un gambo bellissimo.  
**sustanā** sf. donna che ha bei seni.  
**sustanī** sf. donna che ha bei seni.  
**sustambha** sm. buon palo o pilastro.  
**sustuta** sm. N. di un figlio di Supārśva (VP).  
**sustri** sf. buona donna casta.  
**sustha** agg. sistemato bene, che si tratta bene, ricco, agiato, prospero, felice.  
**susthakalpa** agg. quasi bene o a proprio agio.  
**susthacitta** agg. che ha il cuore sereno, che si sente felice o sereno.  
**susthaṅdila** sn. luogo bellissimo.  
**susthatā** sf. salute, benessere, felicità.  
**susthatvā** sf. salute, benessere, felicità.  
**susthamānasa** agg. che ha il cuore sereno, che si sente felice o sereno.  
**susthaya** vb. den. P. *susthayati*: stabilire o sistemare, rendere comodo.  
**susthala** sm. pl. N. di un popolo.  
**susthāna** sn. 1. luogo bellissimo; 2. termine musicale.

**susthāvati** sf. mus. *rāga*.  
**susthita** agg. 1. stabilito bene; 2. fermo, che non si muove (detto del cuore); 3. che è sul sentiero giusto, innocente; 4. che è in una buona condizione o che se la passa bene, agiato, benestante, ricco, prospero, fortunato; 5. schietto, semplice; sm. N. di vari maestri jaina; sn. (*am*) casa con veranda su tutti i lati.  
**susthitatva** sn. agio, comodità, benessere, felicità.  
**susthitamanas** agg. che si trova in un felice stato mentale, contento.  
**susthitammanya** agg. che si reputa ricco o che ritiene di passarsela bene.  
**susthiti** sf. 1. posizione eccellente; 2. buona condizione, benessere; 3. convalescenza.  
**susthira** agg. 1. molto saldo, solido o stabile; 2. risoluto, temerario; sf. (*ā*) vena o arteria.  
**susthirammanya** agg. che si considera fermamente fondato.  
**susthirayauvana** agg. che ha perpetua giovinezza, sempre giovane.  
**susthiravarman** sm. N. di un figlio di Sthiravarman.  
**sustheya** sn. lo stare in piedi facilmente.  
**susnaya** sm. istitutore di un sacrificio (= *yajamāna*).  
**susnā** sf. *Lathyrus Sativus*.  
**susnāta** agg. che è stato purificato bene da un bagno rituale, spec. che ha eseguito puntualmente le sue abluzioni.  
**susnigdha** agg. 1. molto affabile, tenero o gentile; 2. molto affettuoso o tenero; sf. (*ā*) tipo di rampicante.  
**susnigdhaḡambhira** agg. molto dolce e dal tono profondo.  
**susnuṣa** agg. che ha una buona nuora.  
**susparśa** agg. piacevole al tatto, molto dolce o tenero.  
**suspaṣṭa** agg. molto chiaro, distinto o manifesto; avv. (*am*) molto chiaramente, distintamente o manifestamente.  
**susphīta** agg. molto florido, fiorente o prospero.  
**susphuṭa** agg. molto chiaro.  
**susmita** agg. che sorride con dolcezza.  
**susmūrṣamāna** agg. che spera o prova a ricordare.  
**susmūrṣā** sf. speranza di ricordare.  
**susragdhara** agg. che indossa una bellissima ghirlanda.  
**susrāj** agg. che indossa una bellissima ghirlanda (AV).  
**susrās** agg. che diventa dissoluto o che peggiora facilmente (AV).  
**susrotas** agg. che scorre in modo bellissimo; sm. N. di uomo; sm. sf. (?), (vl. *suśroṇā*) N. di un fiume.  
**susvadha** sm. pl. N. di una classe di antenati; sf. (*ā*) benessere, prosperità.  
**susvana** agg. molto forte; avv. (*am*) molto fortemente.

- susvavna** sm. 1. sogno buono o fortunato; 2. “che ha buoni sogni”, N. di Śiva.
- susvabhāva** agg. che ha una buona natura.
- susvara** sm. 1. tono o accento giusto; 2. conchiglia; 3. N. di un figlio di Garuḍa; agg. 1. che ha una voce bellissima; 2. dal suono dolce, armonioso, melodioso; 3. forte;.
- susvāgata** sn. benvenuto dato con cordialità; agg. atteso con un benvenuto di cuore.
- susvāda** agg. che ha un buon sapore, aromatizzato bene, dolce.
- susvādu** agg. che ha un buon sapore, aromatizzato bene, dolce.
- susvādutoya** agg. che contiene acqua molto dolce.
- susvānta** agg. che ha animo sereno o buono, ben disposto.
- susvāpa** sm. sonno profondo.
- susvāmin** sm. signore o comandante buono.
- susvinna** agg. bollito o cucinato bene.
- susveda** agg. che traspira bene.
- sussala** sm. N. di uomo.
- suh** vb. cl. 4 P. *suhyati*: 1. soddisfare, dare gioia; 2. essere gioioso, rallegrarsi; 3. sopportare, tollerare.
- suhanamukha** sm. N. di un luogo (Cat).
- suhata** agg. 1. completamente abbattuto o ammazzato; 2. ucciso o ammazzato giustamente.
- suhāna** agg. facile da uccidere (RV).
- suhanu** agg. che ha belle mascelle; sm. N. di un Asura.
- suhāntu** agg. facile da uccidere (RV).
- suhara** sm. “che afferra bene”, N. di un Asura.
- suhala** agg. (vl. *suhali*) che ha un aratro eccellente; sm. N. di un medico e di un ambasciatore.
- suhalana** sm. (con *bhaṭṭa*) N. dell'autore di un commento alla Mṛtasamjivāni di Halāyudha.
- suhāva** agg. 1. invocato bene o facilmente, che ascolta con piacere (RV; AV); 2. che invoca bene (RV; AV); sn. invocazione propizia o di successo (RV; AV).
- suhavīs** agg. che ha o che offre bellissime oblazioni, devoto, pio (RV); sm. 1. N. di un Āṅgīrasa; 2. N. di un figlio di Bhumanyu (MBh).
- suhāvītunāman** agg. il cui nome deve essere invocato in modo propizio o con successo (RV).
- suhavyā 1** agg. adatto all'invocazione (RV).
- suhavyā 2** agg. che sacrifica bene o con successo (riferito ad Agni), (RV).
- sahasānana** agg. che ha un viso allegro e sorridente.
- suhāsta** agg. 1. che ha mani bellissime (RV; TS); 2. capace o abile con le mani (RV); 3. addestrato nelle armi, disciplinato; sm. 1. N. di un custode del *soma* (VS); 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- suhastin** sm. N. di un maestro jaina.
- suhāstyā** agg. dalle mani abili, intelligente (RV); sm. N. di uno Ṛṣi (autore di RV X, 41).
- suhārd** agg. 1. che ha buoni organi (stomaco etc.), (detto di Indra), (RV); 2. che ha un cuore buono o amabile, gentile, benevolo, amico (opp. a *durhārd*), (AV).
- suhāsa** agg. che ha un sorriso piacevole.
- suhāsin** agg. che ride, i.e. radioso o splendente con (in comp.).
- suhims** agg. che colpisce bene.
- sūhita** agg. 1. molto adatto o appropriato (Nir); 2. molto salutare o benefico (R); 3. completamente sazio o soddisfatto (detto di cibo e bevande), (AV); 4. molto amichevole, affezionato; sf. (*ā*) una delle lingue del fuoco; sn. sazieta, abbondanza.
- suhiranyā** agg. che ha oro bellissimo, che abbonda d'oro (RV; VS).
- sūhiranyavat** agg. che ha oro bellissimo, che abbonda d'oro (AV).
- sūhuta** agg. 1. offerto o sacrificato bene (RV; AV; R); 2. adorato bene con sacrifici; sn. (*am*) sacrificio buono o giusto.
- sūhutakṛt** agg. che offre un giusto sacrificio.
- sūhutahut** agg. che offre un giusto sacrificio.
- sūhūtād** agg. che si ciba di un giusto sacrificio (RV).
- suhū** agg. che chiama o invoca bene (VS).
- suhūti** v. *svabhūti*.
- suhṛcchokavivardhana** agg. che aumenta l'afflizione di un amico.
- suhṛjjana** sm. 1. persona amichevole, amico; 2. (anche pl.) amici.
- suhṛttama** agg. sup. molto amichevole o cordiale, gentile, affettuoso.
- suhṛttā** sf. amicizia, affetto.
- suhṛtṭyāga** sm. abbandono di un amico.
- suhṛtṭva** sn. amicizia, affetto.
- suhṛtprakāśākyastava** sm. N. di un'opera.
- suhṛtprāpti** sf. acquisizione di un amico.
- suhṛd** sm. 1. amico, alleato (detto anche dei pianeti); 2. N. della quarta dimora astrologica; sf. amica; agg. 1. solo ifc. amante di, devoto a; 2. molto simile a, che somiglia moltissimo a.
- suhṛda** sm. “amico”, N. di Śiva (MBh).
- suhṛdadruh** agg. che ferisce un amico.
- suhṛdaya** agg. che ha buon cuore, affezionato.
- suhṛdāgama** sm. “arrivo di un amico”, N. di un'opera.
- suhṛdbala** sm. esercito di un alleato.
- suhṛdbheda** sm. separazione degli amici (N. del secondo libro dell'Hitopadeśa).
- suhṛdvadha** sm. uccisione di un amico.
- suhṛdvākya** sn. discorso o consiglio di un amico.
- suhṛnnārī** sf. amica.
- suhṛnmitra** sn. amici e alleati.
- suhṛnmukha** agg. che ha un viso amichevole.
- suhṛllīngadhara** agg. che ha la mera apparenza di amico.
- suhemanta** sm. buon inverno; agg. che ha un buon inverno.
- suhōtr** sm. (vl. *sūhotr*) 1. buon sacrificatore o buon sacerdote (RV; TS); 2. N. di un figlio di Bhumanyu (MBh); 3. N. di un figlio di Vitatha (Hariv).
- suhotra** sm. 1. N. dell'autore di RV VI, 31, 32; 2. N. di un Bārhaspatya; 3. N. di un Ātreya; 4. N. di un precettore; 5. N. di un Kaurava; 6. N. di un figlio di Saha-deva; 7. N. di un figlio di Bhumanyu; 8. N. di un figlio di Bṛhatkṣatra; 9. N. di un figlio di Bṛhadīṣu; 10. N. di un figlio di Kāñcanaprabha; 11. N. di un figlio di Vitatha; 12. N. di un figlio di Sudhanvan; 13. N. di un figlio di Sudhanus; 14. N. di un figlio di Kṣatrapṛddha; 15. N. di un Daitya; 16. N. di una scimmia; sm. pl. N. di un luogo di adoratori del fuoco.
- suhma** sm. N. di un distretto; sm. pl. N. di un popolo del Bengala occidentale.
- suhmaka** sm. ifc. N. di un distretto; sm. pl. N. di un popolo nel Bengala occidentale.
- suhmanagara** sn. città dei Suhma (Pān).
- sū 1** vb. cl. 6 P. *suvāti*: 1. mettere in movimento, sollecitare, incitare, animare, creare, produrre (RV); 2. lanciarsi su; 3. concedere, elargire (detto di Savitr); (RV); 4. designare o consacrare a; 5. permettere, autorizzare; intens. *soṣavīti*: esortare o incitare con forza (detto di Savitr); (RV).
- sū 2** vb. cl. 2 Ā. *sūte*: mettere al mondo, procreare, generare, portare, produrre, dare (RV); pass. *sūyate*: essere messo al mondo o generato.
- sū 3** agg. ifc. che genera, che procrea, che produce; sm. 1. colui che procrea, padre (RV; VS); 2. madre (RV); 3. parto, il portare un bimbo.
- sū 4** avv. bene.
- sūka** sm. 1. freccia; 2. aria, vento; 3. loto; sm. (vl. *mūka*) N. di un figlio di Hrada.
- sūkarā** sm. 1. cinghiale, maiale, porco (RV); 2. tipo di cervo (cervo-maiale); 3. pesce; 4. riso bianco; 5. vasaio; 6. N. di un inferno; sf. (*ī*) 1. scrofa; 2. tipo di uccello; 3. piccola colonna su una trave di legno; 4. *Batatas Edulis*; 5. *Mimosa Pudica*; 6. *Lycopodium Imbricatum*; 7. N. di una dea.
- sūkaraka** sm. specie di riso; sf. (*ikā*) tipo di uccello; sn. “occhio di maiale”, N. di una forma di buco nel legno.
- sūkarakanda** sm. “radice del maiale”, tipo di pianta bulbosa.

**sūkarakṣetra** sn. N. di un sacro distretto (Cat).  
**sūkaragrha** sn. porcile.  
**sūkaratā** sf. condizione o natura di maiale.  
**sūkaradamṣtra** sm. “zanna di maiale”, N. di un tipo di malattia.  
**sūkaradamṣtraka** sm. “zanna di maiale”, N. di un tipo di malattia.  
**sūkaranayana** sn. “occhio di maiale”, N. di una forma di buco nel legno.  
**sūkarapādikā** sf. pianta che somiglia al *Carpogon Prudiens*.  
**sūkarapādi** sf. tipo di pianta.  
**sūkarapreyasī** sf. amata del Cinghiale (N. della terra quando fu salvata dal diluvio da Viṣṇu sotto forma di cinghiale).  
**sūkaramukha** sn. “bocca di maiale”, N. di un inferno.  
**sūkarasadman** sm. N. di uomo.  
**sūkarākrāntā** sf. radice di igname (patata dolce).  
**sūkarākṣitā** sf. malattia dell’occhio (spesso causata da interventi chirurgici).  
**sūkarāsyā** sf. N. di una dea buddhista.  
**sūkarika** sm. sn. tipo di pianta; sf. (*ā*) tipo di uccello.  
**sūkareṣṭa** sm. “che piace ai maiali”, N. della radice di *Scirpus Kysoor*.  
**sūktā** agg. 1. recitato, detto bene o in modo appropriato (RV); 2. che parla bene, eloquente; sf. (*ā*) tipo di uccello, *sārikā*; sn. (*ām*) 1. buona recitazione o discorso, saggio parlare, canto di preghiera (RV); 2. inno vedico (Br).  
**sūktacārin** agg. che segue una buona parola o un buon consiglio (R).  
**sūktadarśin** sm. “veggente dell’inno”, autore di un inno vedico.  
**sūktadraṣṭr** sm. “veggente dell’inno”, autore di un inno vedico.  
**sūktapañcaka** sn. N. di un *kāvya*.  
**sūktabhāj** agg. che ha un inno o vari inni (indirizzati a lui), (Nir).  
**sūktamukhiya** agg. che si trova all’inizio di un inno.  
**sūktaratnākara** sm. N. di un *mahākāvya*.  
**sūktavākā** sm. 1. il pronunciare un discorso o un inno, recitazione (RV; TS; Br); 2. cerimonia.  
**sūktavākya** sn. buon discorso o buona parola, saggio parlare.  
**sūktavāc** agg. (vl. *sūktāvāc*) che pronunzia un buon discorso (RV; Br).  
**sūktānukramaṇī** sf. indice di inni vedici (attribuito a Śaunaka da Ṣaḍguru-ṣiṣya).  
**sūktāmṛtapunaruktopadamśanadaśana** sn. N. di un’opera medica di Sajjana.  
**sūktāvali** sf. N. di un’antologia scritta da Lakṣmaṇa.  
**sūktāsi** sm. spada di un discorso affascinante.  
**sūkti** sf. discorso buono o amichevole, saggio parlare, verso o stanza bellissimi.

**sūktika** sm. mus. tipo di cembalo.  
**sūktimāñjarīprakāśa** sm. N. di un’opera Vedānta.  
**sūktimālikā** sf. N. di un poema.  
**sūktimuktā** sf. pl. perle di saggi proverbi.  
**sūktimuktāvali** sf. N. di varie opere.  
**sūktimuktāvali** sf. N. di varie opere.  
**sūktiratnākara** sm. 1. miniera di gioielli di saggi proverbi; 2. N. di un commento al Mahābhāṣya.  
**sūktisamgraha** sm. N. di un *kāvya* opera di Kṛṣṇadāsa Kāyastha.  
**sūktisahasra** sn. N. di una raccolta di mille versi.  
**sūktisādhutvamālikā** sf. N. di un poema.  
**sūktokti** sf. recitazione di inni (VS).  
**sūktocya** agg. che deve essere pronunciato in un inno.  
**sūktyādarśa** sm. N. di un’opera sulla *bhakti* di Kavitaṇḍava.  
**sūkṣma** agg. 1. minuto, piccolo, fine, sottile, stretto, corto, debole, lieve, insignificante, non importante; 2. acuto, sottile, penetrante; 3. minuzioso, esatto, preciso; 3. N. di due piante; 4. N. di una delle nove Śakti di Viṣṇu; sn. (*am*) 1. figura retorica; 2. (secondo gli Śaiva) individuo che ha raggiunto un certo grado di emancipazione; 3. N. mistico del suono *ī*; 4. N. di Śiva; 5. N. di un Dānava; sm. sn. 1. atomo, materia intangibile; 2. sottile spirito che pervade tutto, Anima Suprema; 3. *kataka* o pianta di noce; sf. (*ā*) 1. sabbia; 2. cardamomo; 3. N. di due piante; 4. N. di una delle nove Śakti di Viṣṇu; sn. (*am*) 1. cavità di un dente; 2. tessuto di seta; 3. midollo; 4. filosofia Vedānta.  
**sūkṣmakṛṣṭhalā** sf. tipo di albero (= *madhyamajambuvṛkṣa*).  
**sūkṣmakṛṣṇaphalā** sf. tipo di albero (= *madhyamajambuvṛkṣa*).  
**sūkṣmaghaṇṭikā** sf. ornamento tintinnante, cintura di piccole campanelle.  
**sūkṣmacakra** sn. diagramma.  
**sūkṣmajātaka** sn. N. di un’opera di Varāhamihira.  
**sūkṣmaṭikka** sm. N. di uomo.  
**sūkṣmataṇḍula** sm. “che ha piccoli semi”, papavero; sf. (*ā*) 1. pepe lungo; 2. *Andropogon Muricatus*.  
**sūkṣmatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**sūkṣmatama** agg. 1. molto flebile, che si sente appena; 2. molto sottile o minuto.  
**sūkṣmatara** agg. 1. che si sente appena; 2. più sottile o minuto, sottilissimo.  
**sūkṣmatā** sf. minutezza, sottigliezza, finezza.  
**sūkṣmatuṇḍa** sm. insetto che morde.  
**sūkṣmatva** sn. minutezza, sottigliezza, finezza.  
**sūkṣmadarśitā** sf. vista acuta, acutezza, saggezza.  
**sūkṣmadarśin** agg. dalla vista acuta, dall’intelligenza acuta, svelto, intelligente.

**sūkṣmadala** sm. mostarda; sf. (*ā*) *Alhagi Maurorum*.  
**sūkṣmadāru** sn. tavola o asse sottile.  
**sūkṣmadrṣṭi** sf. sguardo penetrante; agg. che ha vista acuta.  
**sūkṣmadeha** sn. filos. corpo impercettibile.  
**sūkṣmadharma** sm. legge sottile o dovere.  
**sūkṣmanābha** sm. N. di Viṣṇu.  
**sūkṣmapattra** sm. “dalle piccole foglie”, N. di varie piante; sf. (*ā*) 1. *Asparagus Racemosus*; 2. *Argyrea Speciosa* o *Argentea*; sf. (*ī*) tipo di valeriana; sn. coriandolo.  
**sūkṣmapattra** sm. “dalle piccole foglie”, *Ocimum Pilosum*; sf. (*ikā*) N. di varie piante.  
**sūkṣmaparṇa** sm. “dalle piccole foglie”, N. di varie piante; sf. (*ī*) tipo di basilico.  
**sūkṣmapāda** agg. che ha piccoli piedi.  
**sūkṣmapippali** sf. pepe selvatico.  
**sūkṣmapuṣpī** sf. “che ha piccoli fiori”, tipo di pianta (= *yavatiktā*).  
**sūkṣmaphala** sm. “che ha piccoli frutti”, *Cordia Myxa*; sf. (*ā*) *Flacourtia Cataphracta*.  
**sūkṣmabadari** sf. tipo di giuggiolo.  
**sūkṣmabija** sm. “che ha piccoli semi”, papavero.  
**sūkṣmabhūta** sn. elemento sottile (= *tanmātra*).  
**sūkṣmamakṣika** sm. sf. (*ā*) piccola mosca, zanzara, moscerino.  
**sūkṣmamati** agg. che ha mente acuta.  
**sūkṣmamātimat** agg. che ha mente acuta.  
**sūkṣmamāna** sn. misura esatta o minuziosa, computo preciso.  
**sūkṣmamūlā** sf. “che ha una sottile radice”, *Sesbania Aegyptiaca*.  
**sūkṣmalobhaka** sn. decimo dei quattordici stadi che portano all’emancipazione.  
**sūkṣmavallī** sf. 1. tipo di pianta medicinale (= *līṅgaravallī*); 2. *Oldenlandia Rosa*; 3. *Momordica Charantia*.  
**sūkṣmavāluka** agg. che abbonda di sabbia sottile.  
**sūkṣmaśarīra** sn. filos. corpo sottile (= *līṅgaśarīra*); sn. pl. i sei principi sottili dai quali si sono evoluti gli elementi più grossolani.  
**sūkṣmaśarkarā** sf. ghiaia sottile, sabbia.  
**sūkṣmaśāka** sm. *Acacia Arabica*.  
**sūkṣmaśākha** sm. “che ha piccoli rami”, tipo di pianta (= *jālavavāra*).  
**sūkṣmaśālī** sm. tipo di riso sottile.  
**sūkṣmaśiraska** agg. che ha la testa piccola (sopranome di un buddhista).  
**sūkṣmaśaṭcaraṇa** sm. insetto minuto, specie di acaro, zecca o pidocchio (si dice che infesti le radici delle ciglia).  
**sūkṣmasphoṭa** sm. tipo di lebbra (= *vicarcikā*).  
**sūkṣmākṣa** agg. che ha vista acuta, acuto (detto della mente).

**sūksmātman** sm. “dall’anima sottile”, N. di Śiva (MBh).  
**sūksmīkṛ** vb. cl. 8 P. *sūksmīkaroti*: rendere sottile o fine, assottigliare, rifinire.  
**sūksmīkṛta** agg. assottigliato, reso sottile o minuto.  
**sūksmībhūta** agg. divenuto sottile o fine, minuto.  
**sūksmeksikā** sf. vista acuta, acutezza.  
**sūksmailā** sf. piccolo cardamomo.  
**sūkhara** sm. pl. N. di una setta śaiva.  
**sūc** vb. cl. 10 P. *sūcayati*: 1. puntare, indicare, mostrare, manifestare, rivelare, tradire; 2. dram. indicare con gesti, comunicare con segni, rappresentare; 3. rintracciare, accertare, scorgere o scoprire; pass. *sūcyate*: essere puntato o indicato.  
**sūca** agg. ifc. che punta il dito, che indica; sm. germoglio appuntito o filo d’erba *kuśa*; sf. (*ā*) 1. il puntare il dito, indicazione; 2. il forare; 3. il gesticolare; 4. l’explorare, l’avvistare, il vedere.  
**sūcaka** agg. 1. che punta, che indica, che mostra, che designa; 2. che indica verso (acc.); 3. che informa, che tradisce, sleale; sm. 1. denunciatore, informatore; 2. organizzatore o capocomico di una compagnia; 3. narratore, maestro; 4. figlio di un Āyogava e di una Kṣatriyā; 5. Buddha; 6. Siddha; 7. demone, folletto; 8. canaglia, cane; 9. sciacallo; 10. gatto; 11. corvo; 12. ago; 13. balaustina, parapetto; 14. tipo di riso.  
**sūcana** agg. che punta il dito, che indica; sf. (*ā*) 1. indicazione, comunicazione; 2. il perforare; sf. (*ī*) piccolo indice o tavola dei contenuti; sn. (*am*) 1. indicazione; 2. esercizio fisico.  
**sūcāniya** agg. che è puntato con un dito o indicato.  
**sūcayitavya** agg. che deve essere scoperto o trovato.  
**sūcī** sf. 1. ago o altro strumento appuntito; 2. punto, estremità acuminata, oggetto appuntito; 3. barra o balaustina; 4. piccolo catenaccio per porta; 5. “colonna sottile”, tipo di disposizione militare; 6. indice, tavola dei contenuti (nei libri stampati in India); 7. triangolo formato dai lati di un trapezio prolungati fino al loro incontro; 8. cono, piramide; 9. astrn. disco della terra nel conteggio delle eclissi; 10. gesticolazione, azione drammatica; 11. tipo di coito; 12. vista, il vedere; sm. 1. figlio di un Niṣāda e di una Vaiśyā; 2. costruttore di setacci.  
**sūcika** sm. individuo che vive del proprio ago, sarto.  
**sūcīkā** sf. 1. ago; 2. proboscide dell’elefante; 3. *Pandanus Odoratissimus*; 4. N. di un’Apsaras.  
**sūcīkādhara** sm. “che ha la proboscide”, elefante.

**sūcīkābharāṇa** sn. medicinale (usato come rimedio per il morso di un serpente).  
**sūcīkā mukha** sm. “che ha la parte finale appuntita”, conchiglia, guscio di conchiglia.  
**sūcīkulāya** vb. den. Ā. *sūcīkulāyate*: apparire come una moltitudine di aghi.  
**sūcīkhāta** sm. piramide appuntita o scavo piramidale, cono.  
**sūcīgrhaka** sn. caso neutro.  
**sūcīta 1** agg. 1. indicato, accennato, comunicato, mostrato, tradito, fatto sapere da (str. o in comp.); 2. bucato, perforato.  
**sūcīta 2** agg. molto adatto o appropriato.  
**sūcītavaya** agg. che deve essere indicato o puntato, che deve essere reso noto o comunicato.  
**sūcītā** sf. lavoro con l’ago.  
**sūcīn** agg. 1. che spia, che informa; 2. che fora, penetrante; sm. spia, informatore; sf. (*nī*) 1. ago; 2. notte.  
**sūcīpattra** sn. indice.  
**sūcīpattraka** sm. *Marsilea Quadrifolia*.  
**sūcīpattrika** sm. *Marsilea Quadrifolia*.  
**sūcīpuṣpa** sm. albero *ketaka*, *Pandanus Odoratissimus*.  
**sūcībhinna** agg. suddiviso in punte simili ad aghi sulla parte terminale dei germogli.  
**sūcībhedyā** agg. suscettibile di essere bucato con un ago, molto denso, palpabile (detto del buio).  
**sūcīmālikā** sf. *Jasminum Sambac*.  
**sūcīradana** sm. “dai denti a forma di aghi”, mangusta.  
**sūcīroman** sm. “che ha setole come aghi”, maiale.  
**sūcīvat** sm. N. di Garuḍa.  
**sūcīvadana** sm. “dalla faccia appuntita”, 1. tipo di mangusta; 2. zanzara.  
**sūcīśālī** sm. specie di riso.  
**sūcīśikhā** sf. punta di ago.  
**sūcīsūtra** sn. (vl. *sūcīsūtra*) filo per ago o per cucire.  
**sūcī** sf. 1. ago o altro strumento appuntito (RV); 2. punto, estremità acuminata, oggetto appuntito; 3. barra o balaustina; 4. piccolo catenaccio per porta; 5. “colonna sottile”, tipo di disposizione militare; 6. indice, tavola dei contenuti (nei libri stampati in India); 7. triangolo formato dai lati di un trapezio prolungati fino al loro incontro; 8. cono, piramide; 9. astrn. disco della terra nel conteggio delle eclissi; 10. gesticolazione, azione drammatica; 11. tipo di coito; 12. vista, il vedere; sm. 1. figlio di un Niṣāda e di una Vaiśyā; 2. costruttore di setacci.  
**sūcīka** sm. insetto che punge.  
**sūcīkāṭhanyāya** sm. regola dell’ago e del calderone (frase che implica che quando due cose devono essere fatte, delle quali una facile e l’altra difficile, quella più semplice dovrebbe essere fatta prima).

**sūcīkarman** sn. lavoro con l’ago (una delle sessantaquattro *kalā*).  
**sūcīkhāta** sm. piramide appuntita o escavazione piramidale, piramide, cono.  
**sūcītuṇḍa** sm. “dalla bocca d’ago”, moscerino.  
**sūcīdala** sm. *Marsilea Quadrifolia*.  
**sūcīpattra** sm. (vl. *sūcīpattraka*) tipo di canna da zucchero; sf. (*ā*) tipo di erba *dūrvā* (= *ganḍadūrvā*).  
**sūcīpadma** sn. tipo di schieramento militare.  
**sūcīpaśa** sm. cruna di un ago.  
**sūcīpuṣpa** v. *sūcīpuṣpa*.  
**sūcīprota** agg. infilato.  
**sūcībhedyā** v. *sūcībhedyā*.  
**sūcīmukha** sn. 1. punta di un ago; 2. inferno; 3. diamante; agg. 1. che ha il becco appuntito come un ago (AV); 2. appuntito o acuminato come un ago (MBh); 3. stretto; sm. 1. uccello; 2. tipo di erba *kuśa*; 3. moscerino, zanzara o altro insetto che punge; 4. posizione delle mani; sf. (*ī*) femmina d’uccello.  
**sūcīmukhāgrasambhedyā** agg. molto spesso o denso.  
**sūcīroman** v. *sūcīroman*.  
**sūcīvaktra** agg. che ha la bocca o l’apertura appuntita come un ago, troppo stretto; sm. 1. N. di uno dei servitori di Skanda; 2. N. di un Asura.  
**sūcīvānakarman** sn. pl. arte di cucire e di tessere.  
**sūcīsūtra** v. *sūcīsūtra*.  
**sūccais** avv. in modo molto forte.  
**sūcchrita** agg. alzato, sollevato o eretto bene.  
**sūcya** agg. che deve essere indicato o puntato, che deve essere reso noto o comunicato.  
**sūcyagra** sn. 1. punta di un ago; 2. tanta terra quanta ne è forata con la punta di un ago, i.e. molto piccolo; sm. “appuntito o acuminato come un ago”, spina.  
**sūcyagravidha** agg. bucato dalla punta di un ago.  
**sūcyagrasthūlaka** sm. *Saccharum Cylindricum*.  
**sūcyāśya** agg. 1. dalla bocca d’ago; sm. 1. ratto; 2. moscerino o zanzara; 3. posizione delle mani  
**sūcyāhva** sm. tipo di erba culinaria.  
**sūta 1** agg. esortato, incitato.  
**sūta 2** agg. 1. nato, generato; 2. che ha messo al mondo; sm. 1. mercurio; 2. sole; sf. (*ā*) 1. donna che ha partorito un bambino; 2. giovane quadrupede.  
**sūtā** sm. 1. auriga, conducente, stalliere, scudiero, addestratore di cavalli (spec. attendente di un re che nella letteratura antica è spesso menzionato insieme con il *grāmāni*; nell’epica è anche l’araldo o il bardo reale che aveva il compito di proclamare le gesta eroiche del re e dei suoi antenati, mentre guidava il

- suo carro alla battaglia; doveva conoscere a memoria parti dei poemi epici e di ballate antiche; è figlio di uno Kṣatriya e di una Brahmana o di un Brahmano e di una Kṣatriyā; il più celebrato fu Lomaharṣaṇa, allievo di Vyāsa), (AV); 2. carpentiere o carraio; 3. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh); sf. (ī) 1. moglie di un Sūta; 2. bardo donna.
- sūta** sn. 1. nascita (anche riferito ad una vacca); 2. impurità (di genitori) causata dalla nascita di un figlio o da un aborto; 3. impurità (in generale); 4. ostacolo; sm. sn. (am) argento vivo, mercurio.
- sūtakabhojana** sn. festa di nascita.
- sūtakarman** sn. ufficio o servizio di un auriga (MBh).
- sūtakasāra** sm. N. di un'opera.
- sūtakasiddhānta** sm. N. di un'opera.
- sūtakā** sf. donna che ha partorito di recente.
- sūtakāgrha** sn. stanza preparata in disparte per una partoriente, camera per la degenza di una partoriente.
- sūtakāgni** sm. fuoco acceso durante la cerimonia celebrata dopo una nascita.
- sūtakāna** sn. cibo reso impuro da parto o aborto.
- sūtakānnādya** sn. cibo reso impuro da parto o aborto.
- sūtakini** agg. che è reso impuro dal parto.
- sūtagramaṇī** sm. pl. scudiero e comandante di un villaggio.
- sūtaja** sm. 1. figlio di un auriga (MBh); 2. figlio (i.e. adottivo) del Sūta (Adhiratha)", N. di Karṇa.
- sūtatanaya** sm. "figlio (i.e. adottivo) del Sūta (Adhiratha)", N. di Karṇa.
- sūtatā** sf. lavoro o condizione di auriga (MBh).
- sūtatva** sn. lavoro o condizione di auriga (MBh).
- sūtaduhitṛ** sf. figlia di un auriga.
- sūtanandana** sm. "figlio di Sūta", N. di Ugraśravas (MBh).
- sūtaputra** sm. 1. figlio di un auriga; 2. N. di Karṇa; 3. N. di Kīcaka; sf. (ī) figlia di un auriga.
- sūtaputraka** sm. N. di Karṇa.
- sūtamahodadhi** sm. N. di un'opera di medicina.
- sūtamukha** agg. che ha un Sūta come capo.
- sūtarāj** sm. mercurio.
- sūtāvaśā** sf. vacca che resta sterile dopo il suo primo vitello (AV).
- sūtavayasanin** agg. che soffre delle disgrazie a causa dell'incapacità di un auriga (MBh).
- sūtasamhitā** sf. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.
- sūtasamhitātāparyadīpikā** sf. N. di un'opera.
- sūtasamhitāvyaḅhyā** sf. N. di un'opera.
- sūtasamhitāsamgraha** sm. N. di un'opera.
- sūtasava** sm. N. di un Ekāha.
- sūtarṇava** sm. N. di un'opera di medicina.
- sūti** sf. 1. nascita, produzione (MBh); 2. parto, degenza da parto; 3. che dà frutti, produzione di colture; 4. luogo, causa o modo di produzione; 5. discendenza, progenie; sm. 1. oca; 2. N. di un figlio di Viśvāmītra.
- sūti 1** sf. 1. atto di spremere il succo di *soma*; 2. luogo dove si pressa il succo di *soma*.
- sūti 2** sf. 1. cucito, ricamo, tessitura; 2. borsa, sacca; 3. lignaggio, progenie.
- sūtikā** sf. 1. donna che ha recentemente partorito, donna in degenza da parto (AV); 2. (con *go*) vacca che ha appena figliato (MBh).
- sūtikāgāda** sm. malessere puerperale, febbre o malessere di ogni genere che sopravviene al momento del parto.
- sūtikāgāra** sn. camera di degenza per partorienti.
- sūtikāgrha** sn. camera di degenza per partorienti.
- sūtikāgeha** sn. camera di degenza per partorienti.
- sūtikāgni** sm. fuoco acceso durante la cerimonia celebrata dopo una nascita.
- sūtikābhavana** sn. camera di degenza per partorienti.
- sūtikāmāruta** sm. soffio vitale del parto.
- sūtikāroga** sm. malessere puerperale, febbre o malessere di ogni genere che sopravviene al parto.
- sūtikāla** sm. momento del parto.
- sūtikāvāsa** sn. camera di degenza per partorienti.
- sūtikāśaṣṭhi** sf. dea che è adorata nel sesto giorno dopo il parto.
- sūtikāśaṣṭhipūjā** sf. adorazione della dea durante il sesto giorno dopo il parto.
- sūtikothāna** sn. cerimonia celebrata dopo il decimo giorno dal parto.
- sūtiḅra** sn. (vl. *sūtiḅra*) camera per la degenza di una partoriente.
- sūtimati** sf. il generare bambini.
- sūtimāruta** sm. doglie del parto (si suppone che siano causate da un soffio vitale).
- sūtimās** sm. mese del parto, ultimo mese di gestazione o gravidanza.
- sūtimāsa** sm. mese del parto, ultimo mese di gestazione o gravidanza.
- sūtiroga** sm. nausea o indisposizione della puerpera.
- sūtivāta** sm. doglie del parto (si suppone che siano causate da un soffio vitale).
- sūtiḅra** sn. camera di degenza per partorienti.
- sūtimāsa** sm. mese del parto, ultimo mese di gestazione o gravidanza.
- sūtiḅṛti** sf. N. di un commentario all'Uṇādisūtra.
- sūtu** sf. il portare un bimbo, gravidanza (AV; TS).
- sūtkāra** sm. il fare il suono *sūt*, lo sbuffare, il rumoreggiare.
- sūtkṛta** sn. il fare il suono *sūt*, lo sbuffare, il rumoreggiare.
- sūtta** agg. dato bene, completamente dato (Pāṇ).
- sūttara** agg. superiore, diretto verso nord, settentrionale.
- sūthāna** sm. buono sforzo; agg. che compie buoni sforzi, intelligente.
- sūthita** sm. N. di uomo.
- sūtpara** sn. distillazione di liquore.
- sūtpalāvati** sf. N. di un fiume.
- sūtya** sn. giorno dell'estrazione del *soma*; sf. (ā) estrazione o solenne preparazione del *soma*.
- sūtyāsaucā** sn. impurità causata dal parto (ha una durata di dieci giorni dopo il parto, mentre in seguito ad aborto, ha una durata di giorni uguale al numero dei mesi dal concepimento).
- sūtr** vb. cl. 10 P. *sūtrayati*: 1. legare o mettere insieme; 2. escogitare, effettuare, produrre, comporre; 3. mettere sotto forma di *sūtra*, insegnare con un *sūtra* o aforisma.
- sūtra** sn. 1. filo, stringa, linea, corda, cavo (AV); 2. riga per misurare; 3. sacro filo o sacra corda indossata dalle prime tre caste (BhP); 4. cintura; 5. fibra; 6. linea, tratto (MBh); 7. schizzo, progetto; 8. ciò che come un filo corre attraverso o tiene insieme tutto, regola, direzione (BhP); 9. breve sentenza o regola aforistica e ogni opera o manuale che consta in sequenze di tali regole che sono disposte insieme come fili (questi *sūtra* formano manuali di insegnamento nel rituale, in filosofia, in grammatica etc.); 10. tipo di albero.
- sūtraka** sn. filo, stringa; sf. (*ikā*) 1. tipo di maccheroni o vermicelli (aventi forma di fili); 2. collana.
- sūtrakaptha** sm. 1. "che ha i *sūtra* in gola pronti per essere ripetuti", Brahmano; 2. "che ha linee sulla gola", piccione, colomba; 3. ballerina, cutrettola.
- sūtrakaraṇa** sn. composizione di un *sūtra*.
- sūtrakartṛ** sm. autore di un manuale *sūtra* (MBh).
- sūtrakarmakṛt** sm. carpentiere, architetto (R).
- sūtrakarman** sn. "lavoro di regola", carpenteria.
- sūtrakarmanviśārada** agg. abile in carpenteria (R).
- sūtrakāra** sm. 1. tessitore o filatore; 2. carpentiere (R); 3. autore di un manuale *sūtra* (MBh).
- sūtrakṛt** sm. autore di un manuale *sūtra*.
- sūtrakṛtāṅgavṛtti** sf. N. di un'opera.
- sūtrakopa** sm. piccolo tamburo a forma di

- clessidra e suonato o battuto con una cordicella e un bottone.
- sūtrakṇaka** sm. piccolo tamburo a forma di clessidra e suonato o battuto con una cordicella e un bottone.
- sūtrakoṣa** sm. matassa di filato.
- sūtrakriḍā** sf. gioco con le corde (menzionato tra le sessantaquattro *kalā*).
- sūtragāṇita** N. di un'opera di astronomia scritta da Bhāskaračārya.
- sūtraḅḅāḅḅā** sf. tipo di bastoncino usato dai tessitori per avvolgere i fili.
- sūtragrantha** sm. libro di aforismi, *sūtra*.
- sūtragraha** agg. che tiene un filo.
- sūtragrāha** agg. che afferra un filo (ma senza trattenerlo).
- sūtracarāṇa** sn. N. di una classe di *carāṇa* o scuole vediche che introdussero varie opere *sūtra*.
- sūtrajāla** sn. rete fatta di filato o di spago comune (MBh).
- sūtraṇa** sn. 1. atto di legare insieme; 2. l'organizzare in aforismi.
- sūtratantu** sm. sn. 1. filo, spago, corda; 2. perseveranza, energia.
- sūtratarkuḅī** sf. conocchia, fuso.
- sūtradaridra** agg. logoro.
- sūtradīpikā** sf. N. di un'opera.
- sūtradhara** agg. che indossa una cordicella di (in comp.); sm. persona esperta di *sūtra*.
- sūtradhāra** sm. 1. "che detiene il filo o la regola", architetto, carpentiere (MBh); 2. direttore di scena (o attore principale che supervisiona l'intera rappresentazione; secondo alcuni egli era chiamato in origine così perché teneva in mano le cordicelle dei burattini); 3. N. di Indra; sf. (*ī*) moglie di un direttore di scena; agg. che è il capo o che è il conduttore di ogni rappresentazione (in comp.).
- sūtradhāramaḅḅana** sm. N. di un autore.
- sūtradhṛk** sm. 1. N. di un architetto; 2. direttore di scena.
- sūtranaḅa** sm. N. di uomo.
- sūtranyāsa** sm. N. di un'opera di grammatica.
- sūtrapattrakara** agg. che può essere trasformato in fili o foglie sottili.
- sūtrapatrin** agg. che può essere trasformato in fili o foglie sottili.
- sūtrapadī** sf. l'aver piedi sottili come fili.
- sūtrapāḅhānukrama** sm. N. di un'opera.
- sūtrapāta** sm. atto di azionare la linea di misura.
- sūtrapāda** sm. N. di un'opera.
- sūtrapīḅaka** sm. sn. cesto o collezione di *sūtra* buddhisti.
- sūtrapuṣpa** sm. "che ha fiori come fili", pianta del cotone.
- sūtraprakāṣabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- sūtraprakāṣikā** sf. N. di un'opera.
- sūtraprasthāna** sn. N. di un'opera.
- sūtraprota** agg. legato con fili metallici (detto dei burattini), (MBh).
- sūtrabhāṣya** sn. (vl. *sūtrabhāṣyavyākhyā*) N. di un'opera.
- sūtrabhid** sm. "tagliatore di fili", sarto.
- sūtrabhr̥t** sm. "colui che tiene o regola i fili", direttore di scena.
- sūtramadhyabhū** sf. 1. "prodotto tra i fili o le fibre", resina della *Shorea Robusta*; 2. incenso.
- sūtramantraprakāṣaka** N. di un'opera.
- sūtramaya** agg. che consta di fili.
- sūtramuktākālāpa** sm. N. di un'opera vaiṣṇava.
- sūtrayantra** sn. 1. rete fatta di filato o di corda grezza; 2. telaio del tessitore; 3. spola.
- sūtrayitavya** agg. che deve essere composto o organizzato in forma di *sūtra*.
- sūtrarāja** sm. "re dei *sūtra*", *sūtra* di primo ordine.
- sūtralā** sf. fuso, conocchia.
- sūtravāpa** sm. il tessere (fili).
- sūtravikrayin** sm. commerciante di filati.
- sūtravid** sm. "colui che conosce i *sūtra*", esperto di *sūtra*.
- sūtraviṇā** sf. tipo di liuto.
- sūtraveṣṭana** sn. 1. spola di tessitore; 2. atto di tessere.
- sūtraśākha** sn. corpo.
- sūtrasaṅgraha** sm. 1. colui che afferra o tiene le redini; 2. raccolta di *sūtra*.
- sūtrasaṅgrahadīpikā** sf. N. di varie opere.
- sūtrasamuccaya** sm. N. di un'opera.
- sūtrasthāna** sn. prima sezione generale di un'opera di medicina (che tratta del medico, della malattia, dei rimedi, dell'alimentazione etc.).
- sūtrātman** sm. "anima-filo", anima che passa come un filo attraverso l'universo (Vedāntas).
- sūtrānta** sm. *sūtra* buddhista o dottrina contenuta in esso.
- sūtrāntaka** agg. esperto di *sūtra* buddhisti.
- sūtrāman** sm. (= *sūtrāman*) N. di Indra.
- sūtrārtha** sm. N. di un'opera di grammatica e di un'opera Vedānta.
- sūtrārthacandrikā** sf. N. di un'opera.
- sūtrārthadarpaṇa** sm. N. di un'opera.
- sūtrālamkāra** sm. N. di un'opera.
- sūtrālamkāraṭīkā** sf. N. di un commentario.
- sūtrālamkārabhāṣya** sn. N. di un commentario.
- sūtrāli** sf. filo di perline indossato intorno al collo, collana.
- sūtrikā** sf. 1. tipo di maccheroni o vermicelli (che hanno la forma di fili); 2. collana.
- sūtrita** agg. 1. collegato, disposto; 2. ordinato o dichiarato in un *sūtra*, prescritto o enunciato in aforismi o assiomi (MBh).
- sūtritvatva** sn. l'essere detto o comandato in un *sūtra*.
- sūtrin** agg. che ha fili o linee; sm. 1. direttore di scena; 2. cornacchia.
- sūtrī** sf. genitali (di vacca).
- sūtrīkr̥** vb. cl. 8 P. *sūtrīkaroti*: trasformare in fili o filare.
- sūtrīya** agg. che si riferisce a o concierne i *sūtra*.
- sūtrota** agg. sfilato in riga.
- sūtropanyāsa** sm. N. di un'opera vedānta.
- sūd** vb. cl. 1 Ā. *sūdate*: mettere in ordine o tenere in ordine, indirizzare correttamente (RV; AV); caus. o cl. 10 P. Ā. *sūdāyati*, *sūdāyate*: 1. organizzare, disporre, preparare, effettuare, escogitare (RV); 2. risolvere, i.e. mettere fine a, uccidere, ammazzare (detto anche di oggetti inanimati), (MBh; R); 3. comprimere, pressare, distruggere.
- sūda** sm. 1. pozzo (RV); 2. fango o melma di un laghetto prosciugato (RV; Br); 3. calda primavera; 4. tipo di salsa o brodo; 5. cuoco (MBh; R); 6. N. di una regione nel Kaśmīr.
- sūdaka** agg. che distrugge, che uccide.
- sūdakarman** sn. lavoro del cuoco, il cucinare (MBh).
- sūdatā** sf. condizione o occupazione di un cuoco (MBh).
- sūdatva** sn. condizione o occupazione di un cuoco (MBh).
- sūdadohas** agg. che produce latte come un pozzo (RV); sf. N. di un verso.
- sūdana** agg. 1. che mette in ordine, che guida correttamente (RV); 2. ifc. che uccide, che distrugge; sn. 1. atto di uccidere o di ammazzare, distruzione; 2. atto di approvare o promettere; 3. atto di lanciare o gettare via.
- sūdayā** sf. pianta erbacea.
- sūdayitnū** agg. che scorre, che dà dolcezza (detto dell'acqua), (RV).
- sūdara** agg. che ha un ventre ben formato.
- sūdatvat** agg. che contiene gli avanzi di liquidi.
- sūdaśālā** sf. "stanza per cucinare", cucina.
- sūdaśāstra** sn. 1. scienza o arte del cucinare; 2. N. di un'opera di culinaria, ricettario.
- sūdādhyakṣa** sm. sovrintendente di cucina, direttore della cucina.
- sūdāvatsa** sm. N. di uomo.
- sūdi** agg. che fluisce, che trabocca.
- sūdita** agg. ferito, distrutto, ucciso, ammazzato (MBh; R).
- sūditr̥** agg. che uccide o distrugge (Pāṇ).
- sūdin** agg. che fluisce, che trabocca.
- sūdgat̥** sm. Udgāt̥ eccellente (TS).
- sūdyā** agg. che si riferisce o che appartiene a un laghetto (VS).
- sūna** agg. 1. nato, prodotto; 2. sbocciato, germogliato (detto di fiore); 3. vuoto, vacante; sm. figlio; sf. (*ā*) figlia; sn. 1. il generare, parto; 2. bocciolo, fiore; 3. frutto.

**sūnāra** agg. 1. lieto, gioioso, felice (RV); 2. delizioso.

**sūnavat** agg. 1. che ha generato o prodotto; 2. che è sbocciato o fiorito.

**sūnaśara** sm. “dalle frecce di fiori”, dio dell’amore.

**sūnā** sf. 1. cesto o panierino realizzato in vimini o contenitore di ogni genere (RV; AV); 2. luogo per ammazzare gli animali, macello, mattatoio (MBh); 3. vendita di carne; 4. luogo o attrezzo in una casa dove gli animali possono essere accidentalmente uccisi (v. *pañ-casūnā*); 5. bastoncino fissato all’uncino di un elefante; 6. l’ammazzare, il fare male, il ferire; 7. morte imminente, pericolo di vita; 8. ugola o palato molle (in questo e nel significato successivo forse è connesso con *sūna*); 9. infiammazione delle ghiandole del collo; 10. fascia, cintura; 11. raggio; 12. fiume.

**sūnācakrahvajavat** sm. colui che ha un mattatoio, un torchio e un’insegna di vendita di vini.

**sūnātati** sf. mattatoio, macello.

**sūnādoṣa** sm. rimorso che si ha a causa dell’uccisione di animali in una delle cinque *sūnā*.

**sūnāparicara** agg. che vola sopra un mattatoio (detto di un avvoltoio).

**sūnāstha** agg. che si trova in un mattatoio o in un altro luogo dove si uccidono animali.

**sūnika** sm. macellaio, venditore di carne, cacciatore.

**sūnin** sm. macellaio, venditore di carne, cacciatore.

**sūnu** sm. 1. chi spinge o incita, incitatore; 2. sole (= *savitṛ*).

**sūnū 1** sm. 1. figlio, bambino, discendenza (RV); 2. fratello più giovane; 3. figlio della figlia; 4. N. di uno Ṛṣi autore di RV X, 176; sf. figlia.

**sūnū 2** sm. colui che pressa o estrae succo di *soma* (RV).

**sūnutā** sf. condizione di figlio (MBh).

**sūnumāt** agg. che ha figli (RV).

**sūnurūpa** agg. che ha forma di un figlio.

**sūnṛta** agg. 1. gioioso, felice (MBh); 2. cordiale, gentile; 3. amichevole e sincero (MBh); sn. (*am*) 1. gioia, felicità, diletto (RV; AV); 2. (secondo i Jaina) discorso piacevole e sincero (una delle cinque qualità che appartengono a una condotta corretta).

**sūnṛtavāc** agg. che dice la verità, che parla gentilmente e con sincerità.

**sūnṛtā** sf. 1. contentezza, gioia, esultanza, canto di gioia, giubilo (RV); 2. gentilezza, amicizia, discorso dolce e sincero (MBh); 3. verità (opp. a *anṛta*) personificata come una dea (RV; AV); 4. moglie di Dharma; 5. figlia di Dharma e moglie di Uttānapāda (VP); 6. N. di un’Apsaras.

**sūnṛtānṛta** sn. du. verità e falsità (MBh).

**sūnṛtāvāt** agg. lieto, gioioso (RV).

**sūnṛtāvāri** sf. lieta, gioiosa (detto di Uśas), (RV).

**sūnniṣya** agg. che deve essere elargito o fatto sgorgare bene o facilmente (TS).

**sūpa** sm. 1. salsa, zuppa, brodo (spec. preparati con piselli spaccati o macinati con radici e sale); 2. cuoco; 3. contenitore, pentola, tegame; 4. freccia.

**sūpakartṛ** sm. “colui che cucina una salsa”, cuoco.

**sūpakāra** sm. “colui che cucina una salsa”, cuoco (MBh).

**sūpakṛt** sm. “colui che cucina una salsa”, cuoco.

**sūpagandhi** agg. che contiene solo un po’ di salsa.

**sūpacāra** agg. 1. facilmente accessibile, condiscendente, delicato (dat.); 2. facile da ottenere; 3. trattato o curato facilmente.

**sūpacaraṇā** agg. di facile accesso o approccio (TS).

**sūpacāra** agg. facile da trattare, soddisfatto facilmente (MBh).

**sūpatīrtha** agg. che ha una buona scalinata per fare il bagno.

**sūpatīrthya** agg. che ha una buona scalinata per fare il bagno.

**sūpadvaṃśa** sm. spezia buona o buon condimento (R).

**sūpadvāra** agg. che ha bellissime porte laterali.

**sūpadhūpaka** sn. “salsa aromatizzante”, *Asa Foetida*.

**sūpadhūpana** sn. “salsa aromatizzante”, *Asa Foetida*.

**sūpaparṇi** sf. *Phaseolus Trilobus*.

**sūpapрати** avv. nient’altro che condimento (Pat a Pāṇ).

**sūpayukta** agg. usato o impiegato bene.

**sūparasa** sm. gusto o aroma del condimento.

**sūpavañcanā** agg. di facile approccio o accesso, che non respinge, amichevole (RV).

**sūpaviṣṭa** agg. che è seduto in modo comodo.

**sūpaśāstra** sn. N. di un libro di ricette.

**sūpaśreṣṭha** sm. *Phaseolus Mungo*.

**sūpasamsṛṣṭa** agg. miscelato con del condimento.

**sūpasamskrta** agg. preparato bene.

**sūpasadanā** agg. 1. buono, facile da avvicinare; 2. rimasto con.

**sūpasampanna** agg. iniziato in maniera opportuna.

**sūpasarpaṇa** agg. che ha facile accesso (AV).

**sūpasiddha** agg. condito bene, reso saporito o gustoso.

**sūpaskara** agg. fornito di buoni attrezzi o di un buon equipaggiamento (MBh).

**sūpasthā** agg. che costituisce un buon luogo

di riposo o di rifugio (RV; VS).

**sūpasthānā** agg. avvicinato in modo penso o con gioia.

**sūpāṅga** sn. “ingrediente per condimenti”, *Asa Foetida*.

**sūpāya** sm. buon mezzo o buon espediente.

**sūpāyanā** agg. facilmente accessibile (RV).

**sūpāvasanā** agg. che offre buon riposo o sosta.

**sūpāvṛt** agg. che si volge volentieri verso.

**sūpika** sm. sn. (?) 1. salsa, zuppa, brodo (spec. preparati con piselli spaccati o macinati con radici e sale); 2. cuoco; 3. contenitore, pentola, tegame; 4. freccia.

**sūpiya** agg. adatto per una salsa o per una zuppa.

**sūpaudanaśaṣṭhīpūjā** sf. N. di un’opera.

**sūpya** agg. adatto per una salsa o per una zuppa; sn. cibo che consiste in una zuppa.

**sūbhārva** agg. che mangia o che si nutre bene (detto di un toro), (RV).

**sūma 1** sm. latte, acqua.

**sūma 2** sm. cielo, paradiso.

**sūmāya** agg. ben formato o modellato (detto di un arco), (RV).

**sūya** sn. estrazione del succo di *soma*, libagione, sacrificio (MBh).

**sūra 1** sm. 1. sole (RV; AV); 2. *Kalotropis Gigantea* (= *arka*); 3. uomo saggio o istruito, maestro (= *sūri*); 4. N. del padre di Kunthu (diciassettesimo Arhat della presente *avasarpīṇi*); 5. N. di vari autori (anche con *bhaṭṭa* e *miśra*); sf. (*ī*) N. di Kuntī (poiché aveva sposato il sole prima del matrimonio con Pāṇḍu).

**sūra 2** sm. incitatore, propulsore (RV I, 121, 7).

**sūra 3** sm. succo di *soma* che scorre dalla pressa (RV; AV).

**sūrakanda** sm. *Amorphophallus Campanulatus*.

**sūrakṛt** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**sūracakṣas** agg. radioso come il sole (RV).

**sūracandra** sm. N. del Guru di Bhānucandra (Cat).

**sūraji** sm. (con *gaṇaka*) N. di un autore.

**sūraṇa** sn. (vl. *sūraṇa*) *Amorphophallus Campanulatus*.

**sūrata** agg. 1. amichevole nei confronti di, compassionevole, affettuoso; 2. tranquillo, calmo; sf. (*ā*) vacca docile.

**sūratakapatāru** sm. N. di un commentario alla Tarkadīpikā scritto da Śrīnivāsa Bhaṭṭa.

**sūrataśimpha** sm. N. di un re (mecenate di Śrīnivāsa Bhaṭṭa).

**sūratha** sm. N. di un autore.

**sūradāsa** sm. N. di un commentatore all’Harivaṃśa.

**sūramasa** sm. pl. N. di un popolo (Pāṇ).



**sūravat** agg. che contiene la parola *sūra*.

**sūravarma** sm. N. di un poeta.

**sūrasuta** sm. “figlio del sole”, pianeta Saturno.

**sūrasūta** sm. “auriga del sole”, 1. N. di Aruṇa, 2. personificazione dell'alba.

**sūrasena** sn. pl. N. di un popolo.

**sūrācārya** sm. N. di un autore.

**sūri** sm. 1. uomo istruito, saggio (spesso ifc. dopo nomi, spec. come titolo conferito ai maestri jaina); 2. N. di Brhaspati (saggio fra gli Dei) o del pianeta Giove; 3. N. di Kṛṣṇa; 4. N. di un poeta.

**sūri 1** sm. 1. “incitatore”, colui che istituisce un sacrificio (RV; AV); 2. signore, comandante (anche degli Dei), (RV).

**sūri 2** sm. colui che pressa o estrae *soma*, sacrificatore del *soma* (RV).

**sūri 3** sm. corso, sentiero (RV).

**sūrideva** sm. (con *bhūdendra*) N. di uomo (padre di Keśavārya).

**sūrin** sm. uomo saggio o istruito, studioso.

**sūribhaṭṭa** sm. N. di un autore.

**sūrisamtoṣa** sm. N. di un'opera.

**sūrksy** vb. (vl. *sūrksy*) cl. I P. *sūrksyati*, *sūrksyati* (solo pres.): 1. prestare attenzione a, preoccuparsi o darsi pensiero (acc. gen.); 2. disprezzare, snobbare, trascurare.

**sūrksāna** sn. disprezzo, onta.

**sūrksya** agg. che deve essere ascoltato o considerato; sm. *Pheaseolus Radiatus*.

**sūrjana** sm. N. di un re.

**sūrijanacarita** sn. biografia del re Sūrijana (di Candraśekhara).

**sūrta** agg. 1. percorso, calpestato; 2. luminoso, illuminato (RV).

**sūrpa** v. *sūrpa*.

**sūrpaka** v. *sūrpaka*.

**sūrpāraka** v. *sūrpāraka*.

**sūrmi** sf. (vl. *sūrmī*) 1. condotto per convogliare acqua (RV); 2. tipo di tubo che serve da candeliere (RV; TS); 3. immagine di metallo; 4. colonna di metallo cavo resa incandescente per bruciare a morte i criminali (spec. gli adulteri).

**sūrmyā** agg. che si trova in tubi, condotti o canali; sf. (*ā*) N. della moglie di Anuhrāda.

**sūrya** sm. 1. sole, 2. dio del sole (nei Veda il nome Sūrya -generalmente distinto da Savitr- denota il più concreto degli Dei solari, la cui connessione con l'astro è sempre presente alla mente del poeta), (RV); 2. espressione simbolica del numero dodici (in allusione al sole nei dodici segni dello zodiaco); 3. *Calotropis* o *Asclepias Gigantea*; 4. N. del figlio di Bali; 5. N. di un Dānava; 6. N. di un astronomo (= *sūryadāsa*); 7. epiteto di Śiva (MBh); sf. (*ā*) 1. moglie di Sūrya (chiamata anche Saṃjñā); 2. figlia di Sūrya (descritta anche come figlia di Prajāpati o Savitr e moglie degli Aśvin, altrove sposata con Soma; in

RV I, 119, 2 è chiamata Ūrjānī e in RV VI, 55, 4 e VI, 58, 4 è la sorella di Pūṣan, che la ama e la riceve come dono degli Dei; secondo alcuni essa rappresenta una manifestazione debole del sole; Sūryā Savitrī è considerata autrice del Sūryasūkta, RV X, 85), (RV; AV); 3. parola, voce, discorso, linguaggio, suono (RV); 4. N. di un inno al sole; 5. sposa novella; 6. medicina; 7. colcoquintide; agg. solare.

**sūryaka** agg. che somiglia al sole; sm. N. di vari uomini (VP).

**sūryakamala** sn. girasole, eliotropio.

**sūryakara** sm. saggio di sole.

**sūryakaramīra** sm. N. di un autore.

**sūryakalpa** sm. N. di un'opera.

**sūryakavaca** sn. N. di un'opera.

**sūryakavi** sm. N. di un autore.

**sūryakānta** sm. 1. “amato dal sole”, pietra di sole, cristallo di sole (tipo di cristallo che si suppone possieda proprietà favolose come produrre calore se viene esposta al sole; esiste una corrispondente pietra di luna, v. *candrakānta*), (MBh); 2. tipo di fiore (= *ādityaparnī*); 3. *Hibiscus Phoenixicus*; 4. N. di una montagna.

**sūryakāntī** sf. 1. luce solare, calore del sole; 2. fiore; 3. fiore del sesamo.

**sūryakāla** sm. “tempo di sole”, giornata, giorno.

**sūryakālānala** sn. tipo di diagramma astrologico per indicare la buona e la cattiva fortuna.

**sūryakālānalacakra** sn. tipo di diagramma astrologico per indicare la buona e la cattiva fortuna.

**sūryaketu** agg. 1. che ha il sole come bandiera; 2. luminoso come il sole (AV); sm. N. di un re.

**sūryakrānta** sm. mus. tipo di misura.

**sūryakṣaya** sm. dimora del sole.

**sūryagaṅgātīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**sūryagarbha** sm. 1. N. di un Bodhisattva; 2. N. di uomo; 3. N. di un *sūtra* buddhista.

**sūryagupta** sm. N. di uomo.

**sūryagraha** sm. 1. sole; 2. “blocco del sole”, eclissi solare; 3. “che prende il sole”, N. di Rāhu e Ketu; 4. fondo di una giara per l'acqua

**sūryagrahaṇa** sn. 1. “blocco del sole”, eclissi solare; 2. N. di un'opera.

**sūryacakṣus** sm. N. di un Rākṣasa (R).

**sūryacandra** sm. N. di uomo; sm. du. sole e luna.

**sūryacandragrahaṇa** sn. N. di un'opera.

**sūryacandramas** v. *sauryacāndramasa*.

**sūryacandramasa** v. *sauryacāndramasa*.

**sūryacandravrata** sn. N. di un'opera.

**sūryacandravratākālpa** sm. N. di un'opera.

**sūryacandrastotra** sn. N. di un'opera.

**sūryacandroparāgāsāntī** sf. N. di un'opera.

**sūryaja** sm. 1. “nato dal sole”, N. del pianeta Saturno; 2. N. della scimmia Sugrīva; 3. N. dell'eroe Karṇa; sf. (*ā*) fiume Yamunā.

**sūryajyotis** agg. che ha la luce del sole.

**sūryatanaya** sm. 1. “figlio del sole”, N. di Manu; 2. N. del pianeta Saturno; 3. N. di Karṇa; 4. N. di Sugrīva; sf. (*ā*) “figlia del sole”, fiume Yamunā.

**sūryatapasa** sm. N. di un Muni.

**sūryatāpinī** sf. N. di un'Upaniṣad.

**sūryatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**sūryatejas** sn. splendore del sole, luce solare; agg. che ha il potere o lo splendore del sole (AV).

**sūryatvac** agg. che ha la pelle o il rivestimento luminoso come il sole (RV; AV).

**sūryatvaca** agg. che ha la pelle o il rivestimento luminoso come il sole (RV; AV).

**sūryatvacas** agg. che ha la pelle o il rivestimento luminoso come il sole (RV; AV; VS).

**sūryadatta** sm. N. di vari uomini (MBh).

**sūryadaśāphala** sm. N. di un'opera.

**sūryadāsa** sm. N. di vari uomini.

**sūryadrś** agg. che guarda verso il sole.

**sūryadeva** sm. 1. dio Sūrya; 2. N. di un autore.

**sūryadevatyā** agg. che ha il sole come divinità.

**sūryadvadaśāryā** sf. pl. N. di un'opera.

**sūryadhara** sm. N. di un poeta.

**sūryadhyāna** sn. N. di un'opera.

**sūryadhvaṅga** sm. “dallo stendardo del sole”, N. di uomo (MBh).

**sūryadhvajapatākīn** agg. che ha il sole sul suo stendardo e sulla sua bandiera (detto di Śiva), (MBh).

**sūryanākṣatra** sn. 1. “costellazione solare”, costellazione luminosa; 2. Nakṣatra in cui si trova il sole.

**sūryanākṣatrayoga** sm. congiunzione del sole con un Nakṣatra.

**sūryanagara** sn. “città del sole”, N. della capitale del Kaśmīr (comunemente chiamata Sirinagar o Serinagar).

**sūryanandana** sm. “figlio del sole”, N. del pianeta Saturno.

**sūryanamaskāra** sm. adorazione del sole.

**sūryanamaskāramantra** sm. N. di un'opera.

**sūryanamaskāravidhi** sm. N. di un'opera.

**sūryanāḍī** sf. N. di un'opera.

**sūryanābha** sm. N. di un Dānava.

**sūryanārāyaṇa** sm. 1. sole personificato; 2. N. di vari autori e di altri uomini.

**sūryanārāyaṇakavaca** sn. N. di un'opera.

**sūryanārāyaṇapūjā** sf. N. di un'opera.

**sūryanārāyaṇavrata** sn. N. di un'opera.

**sūryanārāyaṇastotra** sn. N. di un'opera.

**sūryanetra** sm. N. di un figlio di Garuḍa (MBh).

**sūryapakṣakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**sūryapakṣaśaraṇa** sn. N. di un'opera.

**sūryapañcāṅga** sn. N. di un'opera.

**sūryapañcāṅgastotra** sn. N. di un'opera.

**sūryapaṇḍita** sm. N. di uno studioso.

**sūryapati** sm. dio Sūrya.

**sūryapattra** sm. *Calotropis Gigantea*.

**sūryapatnī** sf. che ha il sole come marito (AV).

**sūryapaparvan** sn. 1. momento in cui il sole entra in un nuovo segno; 2. festa solare (nei giorni dei solstizi, degli equinozi, delle eclissi etc.).

**sūryaparṇī** sf. 1. tipo di pianta (MBh); 2. *Phaseolus Trilobus*; 3. *Glycine Debilis*.

**sūryapāda** sm. raggio di sole.

**sūryaputra** sm. 1. patr. degli Aśvin; 2. patr. del pianeta Saturno (MBh); 3. patr. di Yama; 4. patr. di Varuṇa; 5. patr. di Karṇa; 6. patr. di Sugrīva; sf. (ā) 1. "figlia del sole", fulmine; 2. fiume Yamunā.

**sūryapura** sn. "città del sole", N. di una città.

**sūryapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**sūryapūjā** sf. N. di un'opera.

**sūryapūjāvīdhi** sm. N. di un'opera.

**sūryaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**sūryaprajñapti** sf. N. di un'opera.

**sūryapratīṣṭhā** sf. elevazione di un'immagine del sole.

**sūryapradīpa** sm. tipo di Samādhi.

**sūryaprabha** agg. luminoso come il sole; sm. 1. tipo di Samādhi; 2. N. del palazzo di Lakṣmaṇā (moglie di Kṛṣṇa); 3. N. di un demone serpente; 4. N. di un Bodhisattva; 5. N. di vari re; 6. N. del re da cui prende il nome l'ottavo *lambaka* del Kathāsaritsāgara.

**sūryaprabhava** agg. scaturito dal sole.

**sūryaprabhātejas** sm. Samādhi.

**sūryaprabhīya** agg. che appartiene al re Sūryaprabha.

**sūryaprasāśya** sm. N. di un Janaka.

**sūryaphaṇīcakra** sn. N. di un tipo di diagramma atrologico che serve a indicare i momenti propizi e non propizi per fare qualcosa.

**sūryabali** sm. N. di un'opera.

**sūryabalarāma** sm. N. di un autore.

**sūryabimba** sm. sn. 1. disco del sole; 2. N. di un luogo sacro.

**sūryabimbatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**sūryabhakta** agg. che adora il sole; sm. *Pentapetes Phoenicea*; sf. (ā) tipo di pianta.

**sūryabhaktaka** sm. 1. adoratore del sole; 2. *Pentapetes Phoenicea*.

**sūryabhakta** sm. N. di un autore.

**sūryabhakṭīya** sn. N. di un'opera.

**sūryabhā** agg. luminoso come il sole.

**sūryabhāgā** sf. N. di un fiume.

**sūryabhānu** sm. 1. N. di uno Yakṣa (R); 2. N. di un re.

**sūryabhās** sm. N. di uomo (MBh).

**sūryabhrāj** agg. radioso come il sole.

**sūryabhrātṛ** sm. N. di Airāvata.

**sūryamaṇi** sm. 1. pietra di sole, gemma di sole; 2. tipo di fiore; 3. *Hibiscus Phoeniceus*.

**sūryamaṇivṛkṣa** sm. arbusto di *Hibiscus Phoeniceus*.

**sūryamaṇḍala** sm. N. di un Gandharva; sn. globo o disco del sole.

**sūryamati** sf. N. di una principessa.

**sūryamantra** sm. N. di un'opera.

**sūryamarut** v. *sauryamārutaka*.

**sūryamaruta** v. *sauryamārutaka*.

**sūryamalla** sm. N. di un re.

**sūryamāla** agg. inghirlandato di sole (detto di Śiva), (MBh).

**sūryamāsa** sm. mese solare.

**sūryamukhī** sf. *Helianthus Annuus*.

**sūryampaśya** agg. che non vede mai il sole (Pat).

**sūryayantra** sn. "strumento del sole", rappresentazione del sole (usato nell'adorazione del sole o per effettuare osservazioni solari).

**sūryayama** v. *sauriyayāma*.

**sūryaratha** sm. carro del sole (R).

**sūryaraśmi** sm. 1. raggio di sole; 2. N. di Savitṛ; agg. che ha i raggi del sole (RV; VS).

**sūryarahasya** sn. N. di un'opera.

**sūryarājya** sn. dominio del sole.

**sūryarāma** sm. N. di un autore.

**sūryaruc** sf. luce solare.

**sūryarkṣa** sn. Nakṣatra in cui si trova il sole.

**sūryarc** sf. inno indirizzato al sole.

**sūryalatā** sf. 1. *Polanisia Icosandra*; 2. *Calotropis Gigantea*.

**sūryaloka** sm. mondo del sole (regione o spazio che si suppone esista intorno al sole, che costituisce un paradiso di cui il sole è il reggente).

**sūryalocanā** sf. N. di una Gandharvī.

**sūryavaṃśa** sm. stirpe solare di re (dinastia reale di Rāmacandra, re di Ayodhyā, eroe del Rāmāyaṇa, discendente di Ikṣvāku, figlio di Vaivasvata Manu, figlio del sole; molte tribù del Rājput ancora sostengono di appartenere a questa stirpe; è una delle due grandi stirpi di re, l'altra è chiamata lunare).

**sūryavaṃśīya** agg. che appartiene alla stirpe solare.

**sūryavaktra** sm. tipo di medicamento.

**sūryavajrapañjara** sn. N. di un capitolo di un'opera.

**sūryavat** agg. soleggiato (AV); sm. N. di una montagna (R); sf. (atī) N. di una principessa.

**sūryavana** sn. N. di una foresta sacra al sole.

**sūryavara** sm. medicamento.

**sūryavaralocana** sm. Samādhi.

**sūryavaruṇa** v. *sauriyavarūṇa*.

**sūryavarga** sm. N. di un'opera.

**sūryavarcas** agg. che risplende come il sole (VS; R); sm. 1. N. di un Deva-gandharva (MBh); 2. N. di uno Rṣi.

**sūryavarṇa** agg. del colore del sole (AV).

**sūryavarman** sm. 1. N. di un re (MBh); 2. N. di un Ḍāmara.

**sūryavalli** sf. *Gynandropis Pentaphylla*.

**sūryavāra** sm. domenica.

**sūryavikāsin** agg. che si espande all'apparire del sole.

**sūryavighna** sm. "distruttore del sole", N. di Viṣṇu.

**sūryavilokana** sn. cerimonia che consiste nel far vedere il sole a un neonato di quattro mesi.

**sūryaveśman** sn. dimora del sole.

**sūryavaivānara** v. *sauriyavaivānara*.

**sūryavrata** sn. 1. N. di una cerimonia; 2. diagramma; 3. N. di varie opere.

**sūryavratākathā** sf. N. di un'opera.

**sūryavratamahiman** sm. N. di un'opera.

**sūryaśataka** sn. N. di un'opera.

**sūryaśāntī** sf. N. di un'opera.

**sūryaśīṣya** sm. N. di Yājñavalkya.

**sūryaśīṣyāntevasin** sf. N. di Janaka.

**sūryaśobhā** sf. 1. luce del sole, bel tempo; 2. tipo di fiore.

**sūryaśrī** sm. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva (MBh).

**sūryaśvīt** agg. luminoso come il sole (RV).

**sūryaśatpadī** sf. N. di un'opera.

**sūryaśaḍakṣarī** sf. N. di un'opera.

**sūryasaṃkramā** sf. ingresso del sole in un nuovo segno.

**sūryasaṃkrāntī** sf. ingresso del sole in un nuovo segno.

**sūryasaṃjña** sm. 1. tipo di rubino; 2. zafferano.

**sūryasadrśa** sm. N. di Lilāvajra.

**sūryasaptatī** sf. N. di un'opera.

**sūryasaptāryā** sf. pl. N. di un'opera.

**sūryasama** agg. uguale al sole (VS).

**sūryasahasranāman** sn. N. di un'opera.

**sūryasahasranāmāvalī** sf. N. di un'opera.

**sūryasāman** sn. N. di vari *sāman*.

**sūryasārathi** sm. auriga del sole, Aurora.

**sūryasāvarnī** sm. N. di un Manu.

**sūryasāvarnīka** agg. che appartiene a Sūryasāvarnī.

**sūryasāvitra** sm. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva (MBh).

**sūryasiṃha** sm. N. di un re (Cat).

**sūryasiddhānta** sm. 1. celebre testo astronomico (si dice sia stato rivelato direttamente dal sole); 2. N. di un'altra opera.

**sūryasiddhāntaṭīkā** sf. N. di un commentario.

**sūryasiddhāntadīpikā** sf. N. di un commentario.

**sūryasiddhāntaprakāśa** sm. N. di un commentario.

**sūryasiddhāntapradīpikā** sf. N. di un commentario.

**sūryasiddhāntabhāṣya** sn. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntamañjarī** sf. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntarahasya** sn. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntavāsanābhāṣya** sn. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntavyākhyā** sf. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntavyākhyāna** sn. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntavyākhyāvivarāṇa** sn. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntasārāṇī** sf. N. di un commentario.  
**sūryasiddhāntodāharāṇa** sn. N. di un commentario.  
**sūryasuta** sm. “figlio del sole”, 1. N. del pianeta Saturno; 2. N. della scimmia Sugrīva.  
**sūryasūkta** sn. N. di un inno al sole (RV I, 50).  
**sūryasūta** sm. auriga del sole.  
**sūryasūri** sm. N. di un astronomo (Col; Cat).  
**sūryasena** sm. N. di vari uomini.  
**sūryastavakapālamocana** sm. N. di un’opera.  
**sūryastavana** sn. N. di un’opera.  
**sūryastūt** sm. Ekāha.  
**sūryastutī** sn. lode al sole (N. di varie opere), (Cat).  
**sūryastota** sn. lode al sole (N. di varie opere), (Cat).  
**sūryahṛdaya** sn. N. di un inno.  
**sūryāṁśu** sm. raggio di sole.  
**sūryākara** sm. N. di uomo; sm. pl. N. di un popolo (R).  
**sūryākṣa** agg. che ha occhi di sole; sm. 1. N. di un re (MBh); 2. N. di una scimmia (R).  
**sūryāgama** sm. N. di un’opera.  
**sūryāgnī** sm. du. Sūrya e Agni (TS).  
**sūryācandramāsā** sm. du. sole e luna (anche caratterizzati come Dānava), (RV; AV; ŚBr).  
**sūryācandramāsau** sm. du. sole e luna (anche caratterizzati come Dānava), (RV; AV; ŚBr).  
**sūryāṇī** sf. moglie del dio Sūrya.  
**sūryātapa** sm. calore del sole.  
**sūryātapaicchinnadr̥ṣṭī** agg. che ha la vista abbagliata dalla luce accecante del sole.  
**sūryātapaaparikṣipta** agg. diffuso dalla luce del sole.  
**sūryātmaja** sm. “figlio del sole”, pianeta Saturno.  
**sūryātharvaśirṣopaniṣad** sf. N. di un’opera.  
**sūryātharvāṅgirasopaniṣad** sf. N. di un’opera.  
**sūryādīgrahapṛityarthadāna** sn. N. di un’opera.

**sūryādīgrahaphalakuṇḍalī** sf. N. di un’opera.  
**sūryādīgrahasādhana** sn. N. di un’opera.  
**sūryādīpañcāyatanaṣṭīhāpaddhati** sf. N. di un’opera.  
**sūryādīpratimāṣṭīhāvīdhi** sm. N. di un’opera.  
**sūryādīvarṣaphaloktī** sf. N. di un’opera.  
**sūryādri** sm. N. di una montagna.  
**sūryānana** sm. “dal volto di sole”, N. di uomo.  
**sūryānuvādīnī** sf. N. di un commentario.  
**sūryāpāya** sm. commiato del sole, tramonto.  
**sūryāpīḍa** sm. N. di un figlio di Pāriṣita o Pāriṣit (Hariv; VP).  
**sūryābhīnimrukta** agg. sopra il quale (mentre dormiva) il sole è tramontato.  
**sūryābhīnimlukta** agg. sopra il quale (mentre dormiva) il sole è tramontato.  
**sūryābhīyudita** agg. sopra il quale (mentre sta ancora dormendo) il sole è sorto.  
**sūryāmāsā** sm. du. sole e luna (RV; AV).  
**sūryārūnakarmavipāka** sm. N. di un’opera.  
**sūryārūṇasātaka** sn. N. di un’opera.  
**sūryārūṇasamvāda** sm. N. di un’opera.  
**sūryārūṇasmṛtī** sf. N. di un’opera.  
**sūryārghya** sn. offerta rispettosa presentata al sole.  
**sūryārghyadānapaddhati** sf. N. di un’opera.  
**sūryārghyavidhi** sm. N. di un’opera.  
**sūryārṇava** sm. N. di un’opera.  
**sūryārṇavakarmavipāka** sm. N. di un’opera.  
**sūryāryā** sf. N. di un’opera.  
**sūryāloka** sm. splendore del sole.  
**sūryāvarta** sm. 1. *Scindapsus Officinalis*; 2. tipo di girasole, *Helianthus Indicus*; 3. *Cleome Pentaphylla*; 4. *Cleome Viscososa*; 5. mal di testa che aumenta o diminuisce in base al corso del sole; 6. tipo di Samādhi; 7. N. di un bacino d’acqua; sf. *Polanisia Icosandra*.  
**sūryāvartarasa** sm. preparato di rame.  
**sūryāvālokanaprayoga** sm. N. di un’opera.  
**sūryāvāsu** agg. la cui ricchezza è Sūryā (detto degli Aśvin), (RV).  
**sūryāvid** agg. che conosce l’inno a Sūryā (RV X, 85).  
**sūryāvivāha** sm. matrimonio di Sūryā (descritto in RV X, 85).  
**sūryāvekṣaṇa** sn. atto di guardare il sole.  
**sūryāśman** sm. pietra di sole.  
**sūryāśva** sm. cavallo del sole.  
**sūryāṣṭaka** sn. N. di un’opera.  
**sūryāṣṭasatanāman** sn. pl. N. di un’opera.  
**sūryāṣṭottaraśatanāman** sn. pl. N. di un’opera.  
**sūryāsūkta** sn. inno a Sūryā (RV X, 85; descrive il matrimonio di Sūryā; quest’inno si ritrova con alcune varianti in AV XIV, 1).

**sūryāsta** sm. tramonto.  
**sūryāstamgama** sn. tramonto.  
**sūryāstamaya** sm. tramonto.  
**sūryāhva** agg. che ha preso il nome dal sole; sm. *Calotropis Gigantea*; sn. rame.  
**sūryendusaṃgama** sm. congiunzione del sole con la luna, notte di luna nuova.  
**sūryeṣṭīprayoga** sm. N. di un’opera.  
**sūryodha** agg. portato dal tramonto; sm. 1. (con *atithi*) ospite che arriva al tramonto; 2. ora del tramonto.  
**sūryotthāna** sn. aurora.  
**sūryodaya** sn. aurora (MBh).  
**sūryodayagiri** sm. montagna dietro la quale il sole sorge (MBh).  
**sūryodayana** sn. aurora.  
**sūryodayanibandha** sm. N. di un’opera.  
**sūryodayavarṇana** sn. N. di un’opera.  
**sūryodayasaṃkalpanāṭaka** sn. N. di un’opera.  
**sūryodayāsta** sm. du. alba e tramonto.  
**sūryodayāstakāla** sm. du. ora dell’alba e del tramonto.  
**sūryodyāna** sn. N. di una foresta sacra al sole.  
**sūryopaniṣad** sf. N. di un’Upaniṣad.  
**sūryopasthānamantra** sm. N. di un’opera.  
**sūryopasthānavīdhi** sm. N. di un’opera.  
**sūryopāsaka** sm. adoratore del sole.  
**sūryopāsanā** sf. adorazione del sole.  
**sūryopāsanāvidhi** sm. N. di un’opera.  
**sūryvya** agg. che si trova in bellissimi contenitori (VS).  
**sūlika** v. *sūltika*.  
**sūvan** agg. (f. *suvarī*) che genera figli, che procrea.  
**sūṣ** vb. (vl. *sūṣ*) cl. 1 P. *sūṣati*: partorire (un figlio), procreare.  
**sūṣa** sm. forza, vigore, energia.  
**sūṣaṇā** sf. 1. organi genitali; 2. partoriente (AV).  
**sūṣas** agg. che gode di una bella alba o di un buon mattino (AV).  
**sūṣā** sf. donna partoriente (AV).  
**sūṣuvāṇā** agg. consacrato.  
**sṛ** vb. cl. 1, 3 P. *sārati*, *sīsarti*: 1. correre, scorrere, andare velocemente, scivolare, muoversi, andare; 2. soffiare (detto di vento); 3. scappare via, fuggire; 4. correre dietro, inseguire (acc.), (RV); 5. andare verso, recarsi a (acc. o *atra*); 6. andare contro, attaccare, assalire; 7. attraversare (acc.); 8. (Ā) iniziare a scorrere (detto del liquido che avvolge il feto), (AV); pass. *sriyate*: essere percorso; caus. *sārayati*: 1. indurre a correre; 2. mettere in movimento, pizzicare (un liuto); 3. rimuovere, mettere da parte (una treccia di capelli); 4. mettere in schiera, sistemare; 5. rendere visibile, manifestare, mostrare; 6. nutrire, allevare (gen.) Ā. *sārayate*: farsi condurre, portare (in carrozza); pass. *sāryate*: esser fatto scorrere, rilasciare (escre-

- menti); des. *sis̥r̥ṣati*: desiderare di correre; intens. *s̥r̥sr̥te*, *s̥r̥ṣarti*: 1. marciare avanti e indietro; 2. soffiare violentemente (detto di vento).
- sr̥k** onomat. suono inarticolato.
- sr̥kā** sm. 1. freccia, lancia (RV); 2. vento; 3. fiore di loto.
- sr̥kaṇḍu** sm. N. di uomo; sf. prurito, smania.
- sr̥kāyín** agg. che ha una freccia o una lancia (VS).
- sr̥kāla** sm. sciacallo.
- sr̥kāvat** agg. che ha una freccia o una lancia.
- sr̥kāyín** agg. che ha una freccia o una lancia (VS).
- sr̥kāhastā** agg. che tiene una freccia o una lancia in mano (VS).
- sr̥kka** sn. angolo della bocca; sm. N. di uomo.
- sr̥kkaṇī** sf. angolo della bocca.
- sr̥kkr̥** vb. cl. 8 P. *sr̥kkaroti*: fare il suono *sr̥k*.
- sr̥kthā** sf. sanguisuga.
- sr̥kva** sn. angolo della bocca; sm. N. di uomo.
- sr̥kvaṇī** sf. angolo della bocca.
- sr̥kvan** sm. sn. angolo della bocca (RV; MBh).
- sr̥kvi** sn. angolo della bocca (RV; MBh).
- sr̥kviṇī** sf. angolo della bocca (MBh).
- sr̥ga** sm. freccia, lancia.
- sr̥gavat** agg. (vl. *sr̥gavat*) che ha una freccia o una lancia.
- sr̥gāyín** agg. che ha una freccia o una lancia.
- sr̥gālā** sm. (vl. *sr̥gāla*) 1. sciacallo; 2. albero (MBh); 3. N. di un Vāsudeva; 4. N. di un Daitya; 5. birbante, impostore; 6. codardo, vigliacco; 7. uomo dalla cattiva natura o che dice cose sgradevoli; sf. (ṛ) 1. sciacallo femmina; 2. volpe; 3. volo, ritirata; 4. tumulto, baraonda; 5. *Asteracantha Longifolia*; 6. *Batatas Paniculata*.
- sr̥gālakaṇṭaka** sm. “rovo dello sciacallo”, tipo di pianta.
- sr̥gālakoli** sm. 1. tipo di giuggiolo; 2. *Zizyphus Oenoplia*.
- sr̥gālagarta** sm. N. di un luogo.
- sr̥gālagaṇṭī** sf. *Asteracantha Longifolia*.
- sr̥gālajambu** sf. 1. anguria; 2. frutto del giuggiolo
- sr̥gālajambū** sf. 1. anguria; 2. frutto del giuggiolo.
- sr̥gālayoni** sm. utero di uno sciacallo.
- sr̥gālarūpa** agg. “dalla forma di sciacallo”, N. di Śiva (MBh).
- sr̥gālavadana** sm. “faccia di sciacallo”, N. di un Asura.
- sr̥gālavāṭī** sf. N. di un luogo.
- sr̥gālavāṭīya** agg. che abita a Srgālavāṭī.
- sr̥gālavastuka** sm. tipo di erba aromatica.
- sr̥gālavinnā** sf. *Hemionitis Cordifolia*.
- sr̥gālavr̥ntā** sf. *Hemionitis Cordifolia*.
- sr̥gālāsthimaya** agg. fatto di ossa di sciacallo.
- sr̥gālīkā** sf. 1. sciacallo femmina; 2. volpe; 3. fuga, volo; 4. *Batatas Paniculata*; 5. tumulto, rivolta; 6. N. di donna.
- sr̥gālīni** sf. sciacallo femmina.
- sr̥j** 1 vb. cl. 6 P. *sr̥jāti*: 1. lasciare andare, scaricare, lanciare, gettare, scagliare contro (acc., dat.), (RV); 2. emettere, riversare, spargere, far scorrere (pioggia, torrenti etc.), (RV); 3. pronunciare (un suono); 4. dare o rivolgere (occhiate); 5. far scatenare, far andare velocemente (cavalli); Ā. *sr̥jate*: 1. procedere speditamente, correre, accelerare (RV); 2. liberare, lasciare libero (ib.; AV); 3. aprire (una porta); 4. pubblicare, proclamare; 5. allungare e avvolgere (un filo), intrecciare, arrotolare, filare (AV); 6. (nella lingua più antica) emettere da sé, i.e. creare procreare, produrre, generare (RV); 7. procurare, concedere, elargire (MBh; R); 8. usare, impiegare; 9. ottenere, acquisire, prendere (interesse su denaro prestato); 10. aggrapparsi, allacciarsi a (loc.), (MBh III, 2218); pass. *sr̥jyate* (aor. *āsarji*): essere sciolto, emesso o creato (RV); caus. *sarjayati*, *sarjayate*: far liberare, lasciare andare, creare; des. *sis̥r̥ksati*, *sis̥r̥ksate*: desiderare di mandare avanti o lanciare o gettare; Ā.: desiderare di produrre o creare.
- sr̥j** 2 agg. ifc. 1. che scioglie, che emette, che rilascia; 2. che produce, che crea, che genera (anche con gen.).
- sr̥jatvakarman** sn. il generare bambini.
- sr̥jayā** sm. tipo di uccello (VS); sf. (ā) 1. (= *nilamakṣikā*) tipo di mosca blu o ape; 2. (= *suklasarpa*) serpente splendente; 3. (= *nilamahīṣa*) bufala di colore nero (TS).
- sr̥javāna** sm. (vl. *sr̥javāna*) N. di un figlio di Dyutimat (VP).
- sr̥jānā** agg. lasciato andare, versato, sparso, emesso, mandato avanti, scagliato, lanciato (RV).
- sr̥jya** agg. che deve essere lasciato andare, emesso o creato.
- sr̥ñjaya** sm. 1. N. di un figlio di Devavāta (RV); 2. N. di vari altri uomini; sm. pl. 1. N. di una famiglia (AV); 2. N. di un popolo (si dice sia stato alleato dei Pañcāla), (MBh); sf. (ṛ), (vl. *sr̥ñjari*) N. di due mogli di Bhajamāna.
- sr̥ñjari** sf. (ṛ) N. di due mogli di Bhajamāna.
- sr̥ñī** sm. sf. sprone di elefante; sm. 1. luna; 2. nemico; sf. (*sr̥ñī*, *sr̥ñī*) falce (RV).
- sr̥ñika** sm. sprone di elefante; sf. (ā) saliva.
- sr̥ñika** sm. 1. vento; 2. fuoco; 3. fulmine; 4. uomo ubriaco o stravolto; sf. (ā) sputo, saliva.
- sr̥ñirāja** sm. N. di uomo.
- sr̥ñya** agg. 1. fornito di falce (RV IV, 20, 5); 2. a forma di falce (ib. I, 58, 4).
- sr̥t** agg. ifc. che corre, veloce, rapido.
- sr̥tā** agg. 1. che va, che corre; 2. andato, morto; 3. (con *bahis*) che è scivolato o uscito; sn. (ifc. sf. ā) 1. l'andare, il muoversi; 2. volo, fuga (MBh).
- sr̥tājaya** agg. (asino) la cui velocità o energia è andata via.
- sr̥tamjaya** sm. N. di un figlio di Karmajit.
- sr̥tī** sf. 1. strada, sentiero (RV); 2. il vagare, trasmigrazione; 3. il mirare a, il produrre.
- sr̥tya** sn. il correre, lo scorrere (v. *sindhusr̥tya*).
- sr̥tvan** agg. che corre, veloce, svelto (RV); sm. 1. il creatore; 2. (= *visarpa*) diffusione, propagazione, movimento lento, furtivo, lungo o intorno a; 3. (= *buddhi*) intelligenza; sf. (*arī*) madre.
- sr̥tvāra** agg. che corre, veloce, svelto (Pāṇ III, 2, 163).
- sr̥dara** sm. serpe, serpente.
- sr̥dāku** sm. 1. vento; 2. fuoco; 3. incendio; 4. tipo di lucertola; 5. fulmine; 6. fiume (anche sf.); 7. (vl. *sr̥dāgu*) N. di uomo.
- sr̥dāgu** sm. N. di uomo.
- sr̥p** vb. cl. 1 P. *s̥r̥pati*: 1. strisciare, andare carponi, scivolare, muoversi delicatamente o cautamente (RV etc.); 2. intrufolarsi, entrare di nascosto (acc.); 3. (nel rituale) scivolare silenziosamente con il corpo piegato e tenendosi per mano (spec. dal Sadas al Bahispavamāna), (Br; ChUp); pass. *sr̥pyate* (aor. *asarpī*): essere strisciato (MBh); caus. *sarpayati*: indurre a strisciare.
- sr̥pa** sm. 1. luna; 2. N. di un Asura.
- sr̥pāta** sm. piccola foglia di un fiore; sf. (ī) 1. tipo di misura; 2. scarpa; 3. basamento metallico; 4. piccolo libro.
- sr̥pāṭikā** sf. becco di un uccello.
- sr̥pta** agg. 1. che ha strisciato, che è andato carponi; 2. scivolato fuori da (abl.) o scivolato in (loc.), (ChUp); sn. luogo verso cui si è strisciati.
- sr̥pman** sm. 1. serpente; 2. bambino; 3. asceta.
- sr̥prā** agg. 1. scivoloso, oleoso (RV); 2. liscio, flessuoso, fluido; sm. luna; sf. (ā) N. di un fiume; sn. miele.
- sr̥prākarasna** agg. che ha braccia lisce e flessuose (RV).
- sr̥prādānu** agg. che sparge olio o grasso (RV).
- sr̥prābhojas** agg. che ha grasso o cibo abbondante (RV).
- sr̥prāvandhura** agg. che ha un sedile o una cassetta lisci (detto del carro degli Aśvin), (RV).
- sr̥binda** sm. N. di un demone ucciso da Indra (RV).
- sr̥bh** vb. (vl. *sr̥mbh*) cl. 1 P. *sarbhati*, *s̥r̥mbhati*: uccidere, ammazzare, ferire.
- sr̥ma** sm. N. di un Asura.
- sr̥marā** agg. che va, che va bene o velocemente; sm. 1. tipo di animale che fre-

- quenta zone umide (MBh; R); 2. N. di un'Asura.
- śrmala** sm. N. di un'Asura.
- śrṣṭā** agg. 1. lasciato andare, rilasciato, gettato, lasciato, abbandonato; 2. generato, prodotto, creato (AV); 3. provvisto di, riempito o coperto di (str. o in comp.), (MBh; R); 4. avvinto da, concentrato su (str.), (MBh); 5. fermamente risoluto su (loc., dat.); 6. ornato, decorato; 7. abbondante, molto, molti; 8. constatato; sf. (*ā*) 1. tipo di pianta medicinale; 2. strumento musicale simile a un bastoncino che produce un suono dolce.
- śrṣṭamāruta** agg. che provoca l'emissione dell'aria, che elimina la flatulenza.
- śrṣṭamūtrapuriṣa** agg. che favorisce l'evacuazione della vescica e degli intestini.
- śrṣṭavat** agg. che ha lasciato andare, ha creato o ha fatto.
- śrṣṭavinmūtra** agg. che favorisce l'evacuazione della vescica e degli intestini.
- śrṣṭārtha** agg. che ha potere o autorità.
- śrṣṭi** sf. 1. il lasciare andare, il liberare, emissione (R); 2. produzione, procreazione, creazione, creazione del mondo (TS); 3. natura, proprietà o disposizione naturale (R); 4. assenza o esistenza di proprietà; 5. distribuzione di regali, generosità; 6. tipo di mattone (TS); 7. *Gmelina Arborea*; sm. N. di un figlio di Ugrasena.
- śrṣṭikaraṇāṭikā** sf. N. di un'opera di astronomia.
- śrṣṭikartr** agg. che crea, creatore.
- śrṣṭikṛt** agg. che crea, creatore; sm. (con *deva*) N. di Brahmā (MBh).
- śrṣṭikhaṇḍa** sn. N. del primo capitolo del Padmapurāṇa.
- śrṣṭidā** sf. "che causa procreazione", tipo di bulbo.
- śrṣṭidhara** sm. (con *śarman*) N. dell'autore di un commentario al Bhaṣāvṛtti di Puruṣottama.
- śrṣṭipattana** sn. potere magico.
- śrṣṭipradā** sf. "che favorisce la procreazione", tipo di arbusto.
- śrṣṭiprasaṅga** sm. N. di un *kāvya*.
- śrṣṭimat** agg. impegnato nell'opera della creazione (MBh).
- śrṣṭisamhitā** sf. N. di un'opera.
- śrṣṭyantara** sm. discendenti del matrimonio misto fra le quattro caste originali (create da Brahmā).
- śrṣṭyantaraja** sm. discendenti della progenie dei matrimoni misti fra le quattro caste originali (create da Brahmā).
- śṛ** vb. cl. 9 P. *śṛñāti*: fare male, ferire, uccidere.
- se** agg. che serve; sf. 1. servizio; 2. N. della moglie di Kāma.
- sek** vb. cl. 1 Ā. *sekate*: andare, muoversi.
- śēka** sm. 1. versamento, emissione, effusione (detto del liquido seminale), (RV); 2. spruzzo, aspersione, l'inumidire, il bagnare con (in comp.), (MBh); 3. doccia; 4. libagione, offerta; 5. goccia di qualsiasi cosa; sm. pl. N. di un popolo.
- sekandhara** sm. Iskandar (Alessandro).
- sekandharapuri** sf. città di Alessandro.
- śēkapātra** sn. contenitore per versare o contenere acqua, brocca dell'acqua, secchio.
- śēkabhājana** sn. contenitore per versare o contenere acqua, brocca dell'acqua, secchio.
- śēkamiśrāna** sn. cibo mischiato con siero di latte.
- sekānta** sm. fine dell'innaffiatura (di piante etc.).
- sekima** agg. 1. spruzzato o innaffiato con (in comp.); 2. fuso (detto del ferro); sn. rafano.
- sektavya** agg. che deve essere spruzzato o versato.
- śēkṛ** agg. 1. che spruzza, aspersione (RV); 2. che feconda, fecondatore (di vacche e cavalle); sm. marito.
- sektra** sn. vaso per contenere o versare acqua, caraffa, secchio, recipiente per aggettare.
- segava** sm. giovane granchio.
- seṅgara** sm. N. di una famiglia.
- seca** agg. ifc. che spruzza, che versa (Pat).
- secaka** sm. "spruzzatore", nuvola.
- secana** agg. che spruzza, che versa, che emette; sn. (*am*) 1. emissione, effusione; 2. lo spruzzare o l'innaffiare con (in comp.); 3. doccia; 4. colata, fusione (di metalli); 5. secchio, recipiente per aggettare.
- secanaka** sn. doccia.
- secanaghāṭa** sm. caraffa per acqua.
- secaniya** agg. che deve essere spruzzato, versato, innaffiato o effuso.
- secita** agg. spruzzato, bagnato.
- secya** agg. che deve essere spruzzato, versato, innaffiato o effuso.
- seṭa** sm. peso o misura.
- seṭu** sm. tipo di cetriolo o di anguria.
- setavya** agg. che deve essere legato o unito insieme (Nir).
- śētu** agg. che lega, che mette in ceppi (RV); sm. 1. legame, ceppo; 2. promontorio di terra, tumulo, ammasso, sentiero rialzato, diga, barriera, ponte, pezzo di terra che separa dei campi (che serve da confine o da passaggio durante le inondazioni), (RV); 3. ponte di Rāma; 4. confine, limite (MBh); 5. sussidio per la comprensione di un testo, commentario esplicativo; 6. istituzione stabilita, regola fissata; 7. *pranava* o sacra sillaba *om*; 8. *Crataeva Roxburghii*; 9. *Tapia Crataeva*; 10. N. di un figlio di Druhyu e fratello di Babhru; 11. N. di un figlio di Babhru; 12. N. di luogo.
- setuka** sm. 1. sentiero rialzato, ponte; 2. *Crataeva Roxburghii*.
- setukara** sm. costruttore di un ponte.
- setukarman** sn. lavoro di edificare un ponte (R).
- setukāvya** sn. N. di un poema.
- setukhaṇḍa** sm. sn. N. di un capitolo dello Skandapurāṇa.
- setuja** sm. pl. N. di un distretto di Dakṣiṇāpatha.
- setupati** sm. "signore del ponte o del sentiero rialzato", titolo ereditario che appartiene ai signori di Rāmnād per il controllo del passaggio del canale tra Rāmeśvara e Ceylon.
- setuprada** sm. N. di Kṛṣṇa.
- setubandha** sm. 1. il formarsi di un sentiero rialzato o di un ponte, argine o ponte (spec. il ponte di roccia che si estende da Rāmeśvara sulla costa sud orientale dell'India fino a Ceylon; si suppone sia stato fatto da Hanumat come ponte per il passaggio dell'armata di Rāma), (MBh; R); 2. N. di varie opere.
- setubandhana** sn. 1. costruzione di un ponte o di un argine (MBh); 2. ponte o argine; 3. limite, barriera; 4. N. di un'opera.
- setubhetṛ** sm. distruttore di un argine o di un ponte (MBh).
- setubheda** sm. distruzione di un terrapieno.
- setubhedin** agg. che distrugge barriere, che rimuove ostruzioni; sm. *Croton Polyandrum* o *Tigium*.
- setumaṅgalamantra** sm. N. di un'opera.
- setumāhātmya** sn. N. di un'opera.
- setuyātrāvidhi** sm. N. di un'opera.
- setuyṛkṣa** sm. *Crataeva Roxburghii*.
- setuśaila** sm. montagna o collina che fa da confine.
- setuśāman** sm. (con *svargya*) N. di un *sāman*.
- setusamgraha** sm. N. di un commentario al Mugdhobodha.
- setusaraṇi** sf. N. di una traduzione in sanscrito del Setubandha di Śivanārāyaṇadāśa.
- setusnānavidhi** sm. N. di un'opera.
- setṛ** agg. che lega, che mette in ceppi (RV).
- setra** sn. legame, legamento, ceppo.
- sedī** sf. stanchezza, spossatezza, indebolimento (VS; AV).
- seduka** sm. N. di un re (MBh).
- seddhavya** agg. che deve essere evitato o impedito.
- sedha** agg. 1. proibito; 2. portato via; sm. (= *nīśeda*) proibizione; sf. (*ā*) "che proibisce il contatto", istrice o porco-spino.
- sedhana** agg. che respinge, che impedisce.
- sedhaniya** agg. che deve essere evitato o impedito.
- sena 1** agg. che ha un maestro o un signore, che dipende da un altro.

**sena 2** sn. corpo.

**senaka** sm. 1. N. di un grammatico (Pān); 2. N. di un figlio di Śambara.

**senakula** sn. famiglia dei Sena (i.e. di persone e principi i cui nomi terminano in *-sena*).

**senajit** agg. che sconfigge le armate; sm. 1. N. di un re (MBh); 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 3. N. di un figlio di Viśvajit (VP); 4. N. di un figlio di Bṛhatkarmān; 5. N. di un figlio di Kṛṣāśva; 6. N. di un figlio di Viśada; sf. N. di un'A-saras.

**senaya** vb. den. P. *senayati*: assalire con un'armata, marciare con un'armata contro (acc.).

**senaskandha** sm. N. di un figlio di Śambara.

**śēnā** sf. 1. proiettile, dardo, lancia (RV; AV); 2. N. della moglie di Indra (o del suo fulmine così personificato), (TS); 3. armata, armamento, ordine di battaglia, forza armata (personificata anche come moglie di Kārtikeya), (RV); 4. piccola armata (che consta di tre elefanti, tre carri, nove cavalli e quindici fanti); 5. truppa o banda o corpo di uomini addestrati; 6. tipo di titolo o attributo per i nomi di persona; 7. N. di un cortigiano; 8. N. della madre di Śambhava (terzo Arhat dell'attuale *avasarpīṇī*).

**senākakṣa** sm. 1. fianco di un'armata; 2. armata paragonata a legno secco (MBh).

**senākarmān** sn. guida o organizzazione un'armata (MBh).

**senāgopa** sm. custode di armata (MBh).

**senāgni** sm. Agni di un'armata.

**senāgra** sn. fronte o avanguardia di armata (R).

**senāgraga** sm. "che avanza sulla prima linea di un'armata", generale (R).

**senāgragāmin** sm. "che avanza sulla prima linea di un'armata", generale (R).

**senānga** sn. 1. componenti di un'armata (si suppone consistano in quattro divisioni: elefanti, carri, cavalleria e fanteria); 2. divisione di un'armata.

**senāngapati** sm. comandante di divisione.

**senācara** sm. "che avanza con un'armata", soldato, guerriero (MBh).

**senājivin** sm. "che vive di o con un'armata", soldato, guerriero (MBh).

**senājiva** sm. "che vive di o con un'armata", soldato, guerriero (MBh).

**senājū** agg. veloce come una freccia (RV).

**senāhinātha** sm. 1. capo d'armata; 2. N. di uomo.

**senādhipa** sm. comandante d'armata.

**senādhipati** sm. comandante d'armata.

**senādhyakṣa** sm. comandante d'armata.

**senānātha** sm. N. di un autore.

**senānigrāmaṇī** sm. du. condottiero di un'armata e capo di un villaggio (VS).

**senānī** sm. 1. condottiero di un'armata, comandante, generale, capo (RV); 2. N. di Kārtikeya (dio della guerra), (MBh); 3. N. di un Rudra; 4. N. di un figlio di Śambara; 5. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 6. N. di un dado (capo di un esercito di dadi).

**senāpati** sm. 1. generale d'armata; 2. N. di Kārtikeya; 3. N. di Śiva (MBh); 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**senāpatitva** sn. comando generale (MBh).

**senāpatipati** sm. comandante in capo di un'armata (MBh).

**senāpatya** sn. ufficio e funzioni di comandante, generalato, comando generale.

**senāparicchad** agg. circondato da un'armata.

**senāpura** sn. N. di una città.

**senāpṛṣṭha** sn. retrovie di un'armata (MBh).

**senāpṛaṇeṭṛ** sm. capo d'armata (MBh).

**senābindu** sm. N. di un re (MBh).

**senābhaṅga** sm. scioglimento di un'armata, disfatta, fuga in modo disordinato.

**senābhigopṭṛ** sm. sentinella di un'armata.

**senāmukhā** sn. 1. avanguardia d'armata; 2. divisione o compagnia d'armata (che consta di tre o di nove elefanti, tre o nove carri, nove o ventisette cavalli e quindici o quarantacinque fanti), (MBh); 3. percorso coperto che conduce alle porte di una città; sf. (ṛ) N. di una dea.

**senāyoga** sm. equipaggiamento di un'armata (MBh).

**senārakṣa** sm. "protettore d'armata", guardia, sentinella.

**senāvāsa** sm. accampamento.

**senāvāha** sm. comandante d'armata (MBh).

**senāvvyūha** sm. schieramento di battaglia.

**senāsamudaya** sm. armata radunata (MBh).

**senāstha** sm. "che si trova in un'armata", soldato.

**senāsthāna** sn. accampamento.

**senāhan** sm. N. di un figlio di Śambara.

**senī** sf. N. di una delle madri al seguito di Skanda (MBh).

**senīya** agg. che si riferisce a un individuo la cui armata è pronta (per la marcia).

**senduka** sm. N. di un poeta.

**senduḍa** sm. N. di un poeta.

**sendubha** sm. N. di un poeta.

**sēndra** agg. accompagnato da o insieme con Indra.

**sendraka** sm. pl. N. di una famiglia.

**sendragāṇa** agg. insieme con le truppe di Indra (MBh).

**sendracāpa** agg. con l'arco di Indra.

**sendrātā** sf. unione o connessione con Indra.

**sendratvā** sn. unione o connessione con Indra.

**sendrāyudhataḍit** agg. che ha un arcobaleno e una saetta.

**sendrāyudhapurogama** agg. preceduto dall'arcobaleno.

**sendriya** agg. 1. padrone di vigore o potenza virile; 2. insieme con gli organi di senso.

**śēnya** agg. causato dal getto di una lancia (AV); sm. lanciatore, guerriero (RV).

**sepura** sn. N. di un villaggio dei Bāhika.

**sebhya** sm. freddezza; agg. freddo.

**semantikā** sf. rosa bianca indiana.

**semanti** sf. rosa bianca indiana.

**seya** sn. atto di ottenere.

**seyana** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (MBh).

**serāla** sn. giallo pallido; agg. giallo pallido.

**serāha** sm. cavallo color bianco latte.

**seru** agg. che lega, che allaccia.

**serurāha** sm. cavallo *serāha* con un segno sulla fronte.

**serṣa** agg. pieno di invidia, invidioso, geloso di (in comp.); avv. (*am*) con invidia, con gelosia.

**sela** sm. sn. 1. tipo di arma; 2. numero elevato.

**sēlaga** sm. ladro di strada, rapinatore.

**selisa** sm. tipo di cervo bianco.

**selu** sm. 1. *Cordia Myxa*; 2. numero elevato.

**sella** sm. sn. (?) tipo di arma.

**selhāra** sm. N. di una famiglia.

**sev** vb. cl. 1 Ā. *sevate*: 1. abitare, stare vicino o in (loc.); 2. rimanere, stare presso, vivere in, frequentare, bazzicare, abitare, recarsi a (acc.); 3. servire, stare al servizio di, onorare, obbedire, adorare; 4. curare teneramente, nutrire; 5. offrire (str.); 6. godere sessualmente, avere rapporti sessuali con (acc.); 7. rinfrescarsi con venticelli soavi, sventagliare (detto del vento); 8. dedicarsi o applicarsi a, coltivare, studiare, fare pratica, usare, impiegare, eseguire, fare (RV); 9. esistere o trovarsi in qualcosa (acc.); pass. *sevayate*: essere seguito o servito; caus. *sevayati*: 1. essere al seguito di, servire, onorare; 2. badare, curare teneramente (piante).

**seva** sn. mela.

**sevaka 1** agg. 1. che dimora in, che abita (in comp.); 2. che esercita, che usa, che impiega (in comp.); 3. che riverisce, che adora (per lo più in comp.); sm. 1. servo, seguace, servitore; 2. fedele (colui che fa un voto), adoratore.

**sevaka 2** sm. 1. colui che cuce, cucitore; 2. sacco.

**sevakālu** sm. tipo di pianta.

**sevakottama** sm. sf. (*ā*) il migliore dei servitori.

**sevati** sf. rosa bianca indiana.

**sevana 1** sn. 1. atto di frequentare, dimorare in o recarsi a (in comp.); 2. l'assistere, assistenza, servizio; 3. l'onorare, riverenza, fede, adorazione (anche sf. *ā*); 4. godimento sessuale, rapporto

- con (in comp.); 5. devozione o dedizione a, passione per, indulgenza per, pratica o impiego di (gen o in comp.).
- sevana** 2 sn. 1. atto di cucire, il rammendare, il ricamare; 2. sacco; sf. (ṛ) 1. ago; 2. cucitura; 3. sutura o unione simile a cucitura di parti del corpo (in numero di sette, ossia cinque del cranio, una della lingua e una del glande del pene); sf. (ṛ) tipo di piccolo gelsomino.
- sevanabhāvanākāvya** sn. N. di un'opera.
- sevanin** sm. bracciante agricolo.
- sevaniya** 1 agg. 1. che deve essere seguito o praticato; 2. che deve essere servito o onorato.
- sevaniya** 2 agg. che deve essere cucito o ricamato insieme.
- sevantikāparinaya** sm. N. di un *nāṭaka* o di un *kāvya*.
- sevā** sf. 1. l'andare o il recarsi a, il visitare, il frequentare; 2. servizio, assistenza (loc., gen. o in comp.); 3. adorazione, omaggio, riverenza, devozione a (gen. o in comp.); 4. rapporto sessuale con (in comp.); 5. dedizione a, indulgenza in, pratica o impiego, godimento frequente di (in comp.).
- sevākāku** sf. mutamento di voce nel servizio (i.e. a volte parlando ad alta voce, a volte piano, a volte con rabbia, a volte dolorosamente).
- sevākaumudī** sf. N. di un'opera sulla *bhakti*.
- sevājana** sm. servo, seguace.
- sevāñjali** sm. saluto reverenziale di un servo con le mani a conca.
- sevātirtha** sm. N. di un autore.
- sevādakṣa** agg. abile nel servizio.
- sevādharma** sm. doveri o funzioni del servizio.
- sevāphalastotra** sn. N. di un inno di Vil-labhācārya.
- sevāphalastotravivṛti** sf. N. di un commentario.
- sevāphaloktīvivṛti** sf. N. di un commentario.
- sevābhirata** agg. che si rallegra di o amante del servizio.
- sevābhṛt** agg. che mantiene il servizio, che serve, che rende onore (in comp.).
- sevāvalamba** agg. che dipende dal servizio di un altro.
- sevāvasara** sm. opportunità per venerazione o adorazione.
- sevāvicāra** sm. N. di un'opera sulla *bhakti*.
- sevāvilāsinī** sf. serva.
- sevāvṛti** sf. guadagno ottenuto col servizio.
- sevāvyaavahāra** sm. pratica del servizio.
- sevi** sn. 1. giuggiolo; 2. mela.
- sevikā** sf. dolce (tipo di vermicelli fatti di farina di grano e bolliti in latte e zucchero).
- sevita** agg. 1. dimorato in, visitato, frequentato, seguito, servito; 2. fornito o dotato di, che abbonda in (in comp.); sn. 1. giuggiolo; 2. mela.
- sevitamanmatha** agg. dedito all'amore o ai godimenti amorosi.
- sevitavya** 1 agg. 1. che deve essere frequentato o abitato; 2. che deve essere seguito o praticato; 3. cui si deve badare o del quale si deve aver cura.
- sevitavya** 2 agg. che deve essere cucito.
- sevitā** sf. servizio, disposizione.
- sevitṛ** agg. ifc. 1. che onora o adora; 2. che segue o cerca; sm. servo, seguace.
- sevitva** sn. 1. ricerca, ricorso a (in comp.); 2. onore, ossequio verso (in comp.); 3. condizione o stato di colui che dimora o abita.
- sevin** agg. ifc. 1. che va o si reca a, che frequenta, che abita; 2. che è al servizio di, che serve, servo; 3. che rende onore, che riverisce, ossequioso verso; 4. che ha rapporti sessuali con; 5. dedito a, amante di, che gode, che pratica, che impiega.
- sevyā** agg. 1. da cui ci si deve recare o che deve essere frequentato o abitato da (gen.); 2. che deve essere seguito (detto di sentiero); 3. che deve essere avvicinato; 4. che deve essere servito o obbedito, maestro; 5. che deve essere onorato, onorevole; 6. che deve essere goduto carnalmente; 7. che deve essere praticato o usato o impiegato; 8. che deve essere studiato; 9. che deve essere tenuto o accumulato; 10. di cui ci si deve prendere cura o che deve essere protetto; sm. 1. albero di *āsvattha*, *Ficus Religiosa*; 2. *Barringtonia Acutangula*; 3. passero; 4. bevanda inebriante ricavata dai fiori della *Bassia Latifolia*; sf. (ā) 1. pianta parassita *vandā*; 2. *Emblīc Myrobolan*; 3. tipo di grano o riso selvatico; sn. (am) 1. radice dell'*Andropogon Muricauts*; 2. legno di sandalo rosso; 3. sale marino; 4. spessa parte centrale della cagliata; 5. acqua.
- sevyatā** sf. condizione di essere soggetto a o degno di essere servito, onorato, riverito, seguito.
- sevyatva** sn. condizione di essere soggetto a o degno di essere servito, onorato, riverito, seguito.
- sevyamāna** agg. che ha dimorato in o che è servito o usato.
- sevyasevakau** sm. du. maestro e servitore.
- seṣvara** agg. che ha un dio, teista.
- seṣvarasāṃkhyā** sn. branca teistica della scuola filosofica Sāṃkhyā.
- seṣu** agg. che ha una freccia.
- seṣuka** agg. che ha una freccia.
- seṣudhanvan** agg. che ha arco e freccia.
- seṣṭi** agg. provvisto di sacrificio.
- seṣṭika** agg. provvisto di sacrificio.
- sehanā** agg. che sconfigge, che conquista (RV).
- sehu** sm. 1. sostanza secca; 2. organo del corpo.
- sehunḍa** sm. sf. (ā) *Euphorbia Ligularia*.
- sehnoka** sm. N. di un poeta.
- sehloka** sm. N. di un poeta.
- sai** vb. cl. 1 P. *sāyati*: consumarsi, deteriorarsi.
- saimha** agg. che appartiene ai leoni, leonino, da leoni.
- saimhakarṇa** agg. che proviene o deriva da Simhakarṇa.
- saimhala** agg. che appartiene a o prodotto a Ceylon, singalese; sf. (ṛ) tipo di pepe; sn. *Laurus Cassia*.
- saimhādrika** sm. pl. N. di popolo.
- saimhika** agg. da leoni, leonino; sm. matr. da Rāhu o nodo ascendente personificato.
- saimhikeya** agg. disceso da Simhikā; sm. 1. bambino di Simhikā; 2. matr. da Rāhu.
- saika** agg. aggiunto a uno, più uno.
- saikatā** agg. sabbioso, ghiaioso, che consiste o fatto di sabbia; sm. pl. N. di una famiglia di Rsi (MBh); sn. (ifc. sf. ā) banco di sabbia, litorale o terreno sabbioso, sponda o riva (MBh).
- saikatavat** agg. che possiede banchi di sabbia.
- saikatika** agg. 1. che appartiene o che si riferisce a banchi di sabbia; 2. che vive nel dubbio e nell'errore; sm. asceta o mendicante religioso; sn. filo indossato intorno al polso o al collo per assicurarsi buona fortuna.
- saikatin** agg. che ha banchi di sabbia o spiagge sabbiose.
- saikateṣṭa** sn. "gradito dal terreno sabbioso", zenzero.
- saikayatavidha** agg. abitato dai Saikayata.
- saikayatvā** sf. l'essere di Saikayata.
- saikāvali** agg. che ha una collana che consiste di un singolo filo di perle.
- saikya** agg. connesso con o dipendente dallo spruzzare o innaffiare.
- saikṣava** agg. zuccherato, zuccherino.
- saita** sm. N. di una famiglia di principi.
- saitava** agg. che consiste di una dīga o di un ponte; sm. N. di un precettore.
- saitavāhinī** sf. N. del fiume Bāhudā.
- saiddhāntika** agg. connesso con o che si riferisce a una verità stabilita; sm. colui che conosce una verità stabilita o è esperto in un Siddhānta.
- saidhrakā** agg. fatto di legno dell'albero *sidhraka*.
- saidhrika** sn. tipo di albero.
- saidhrikamaya** agg. fatto di legno dell'albero *sidhraka*.
- sainānika** agg. che appartiene all'avanguardia di un'armata.
- sainānya** sn. comando di un'armata, generalato.
- saināpatya** sn. comando di un'armata, generalato.

**sainika** agg. che si riferisce o che appartiene a un'armata, militare, marziale, schierato in ordine marziale; sm. 1. uomo d'arme, soldato, guardia, sentinella, corpo di forze schierato; 2. N. di un figlio di Śambara.

**saindūra** agg. colorato con minio o vermiglione.

**saindhavá** agg. 1. che si riferisce al mare, oceanico, marino, acquatico; 2. che appartiene a, prodotto in o che proviene dall'Indo o Sindh; sm. 1. re del Sindh; 2. cavallo (nutrito nel Sindh); 3. N. di un maestro (Cat); sm. pl. 1. abitanti del Sindh (MBh); 2. N. di una scuola fondata da Saindhavāyana (VP); sm. sn. tipo di salgemma (che si trova nel Sindh), sale; sf. (*ī*) *rāgīnī*; sn. (*am*) dram. canzone in pracrito (accompagnata da musica, esprime il disgusto di un amante per l'essere abbandonato dalla donna amata).

**saindhavaka** agg. che appartiene o che si riferisce ai Saindhava; sm. misero abitante del Sindh.

**saindhavakhilyá** sm. blocco di sale.

**saindhavaghaná** sm. blocco di sale.

**saindhavacūrṇa** sn. salgemma in polvere.

**saindhavaśilāśakala** sn. pezzetto di sale fossile.

**saindhavasarpis** sn. burro chiarificato con sale.

**saindhavāyana** sm. N. di uno Rsi; sm. pl. N. della famiglia di Saindhavāyana, (MBh).

**saindhavāyani** sm. patr. da Saindhava.

**saindhavarānya** sn. distretto della giungla del Sindh.

**saindhī** sf. liquore alcolico (spec. succo di palma).

**saindhukṣita** sn. N. di vari *sāman*.

**sainya** agg. che appartiene a o che procede da un'armata; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. soldato; 2. armata; 3. sentinella, guardia; sm. pl. truppe; sn. 1. corpo di truppe, armata; 2. accampamento.

**sainyakakṣa** sm. 1. il fianco di un'armata, 2. armata paragonata a una foresta secca (R).

**sainyakṣobha** sm. ammutinamento in un'armata.

**sainyaghātakara** agg. che causa la distruzione di un'armata.

**sainyanāyaka** sm. comandante o capo di un'armata, generale.

**sainyaniveśbhūmi** sf. luogo di accampamento di un'armata.

**sainyapati** sm. comandante o capo di un'armata, generale.

**sainyapāla** sm. comandante o capo di un'armata, generale.

**sainyapṛsthā** sn. retroguardia di un'armata.

**sainyapṛsthabhāga** sn. retroguardia di un'armata.

**sainyamaya** agg. che consta di truppe.

**sainyavāsa** sm. accampamento di un'armata.

**sainyavyapadeśa** sm. convocazione di un'armata.

**sainyaśiras** sn. avanguardia di un'armata.

**sainyahantr** sm. "distruttore di armate", N. di un figlio di Śambara.

**sainyādhipati** sm. "supervisore d'armata", generale, comandante.

**sainyādhyakṣa** sm. "supervisore d'armata", generale, comandante.

**sainyopaveśana** sn. fermata o accampamento di un'armata.

**saimantika** sn. minio (chiamato così perché usato per tracciare una linea lungo la riga che separa i capelli).

**saira** agg. che appartiene a un aratro; sn. tipo di liquore alcolico.

**sairamdhra** sm. tipo di servo umile o domestico (nel sistema castale nato da un Dasyu e un'Āyogavī); sf. (*ī*) 1. domestica negli appartamenti femminili, donna di casta mista (nata da un Dasyu e un'Āyogavī); 2. artigiana che lavora in casa di altre persone; 3. N. di Draupadi (che divenne domestica nella casa di re Virāta, quando i suoi mariti, i cinque principi Pāṇḍava, entrarono al suo servizio sotto mentite spoglie).

**sairamdhrikā** sf. serva, cameriera.

**sairāvat** agg. che ha abbondanza di provvigioni (detto di una nave).

**sairi** sm. mese Kārttika; sm. pl. N. di un popolo.

**sairika** agg. relativo a un aratro; sm. 1. contadino; 2. bue da traino; 3. cielo, atmosfera; 4. N. di uomo.

**sairimḍha** sm. pl. (vl. *sairīdyā*, *sairītyā*, *sairīdyā*, *sairimḍhya*, *sairimḍhra*) N. di un popolo.

**sairibha** sm. 1. bufalo; 2. cielo, atmosfera; sf. (*ī*) bufala.

**sairiṣṭha** sm. pl. N. di un popolo.

**sairīya** sm. "rivoltato dall'aratro", *Barleria Cristata*.

**sairīyaka** sm. "rivoltato dall'aratro", *Barleria Cristata*.

**saireya** sm. "rivoltato dall'aratro", *Barleria Cristata*.

**saireyaka** sm. "rivoltato dall'aratro", *Barleria Cristata*.

**sairyakam** sn. fiore di *Barleria Cristata*.

**sairya** sm. tipo di erba (RV).

**sailagá** sm. chi tende un agguato, rapinato-re (VS).

**saili** sm. pl. N. di un popolo.

**saisa** agg. di piombo, fatto di piombo.

**saisaka** agg. di piombo, fatto di piombo.

**saisikata** sm. pl. N. di un popolo.

**saisiridhra** sm. pl. N. di un popolo.

**so** 1 vb. cl. 4 P. *syati*: distruggere, uccidere, finire.

**so** 2 sf. N. di Pārvaṭi.

**soktha** agg. che ha l'*uktha*.

**sokthaka** agg. che ha l'*uktha*.

**sokthya** agg. che ha l'*uktha*.

**sókha** agg. che ha un calderone.

**socchraya** agg. che ha altezza, alto, maestoso.

**socchvāsa** agg. 1. che respira in modo pesante, ansimante; 2. rilassato, sciolto (detto di un bendaggio); avv. (*am*) con un sospiro di sollievo.

**soḍha** agg. 1. portato, sofferto, tollerato, sopportato; 2. paziente, tollerante; sm. N. di un ministro di Someśvara (re di Śākambārī).

**soḍhagovinda** sm. N. di un poeta.

**soḍhamitra** sm. N. di uomo.

**soḍhala** sm. (vl. *soḥthala*) N. di vari autori.

**soḍhavat** agg. che ha sopportato o tollerato.

**soḍhavya** agg. 1. che deve essere sopportato o tollerato; 2. che deve essere giustificato.

**soḍhāya** vb. den. *Ā. soḍhāyate*: sopportare, tollerare.

**soḍhin** agg. che ha sopportato o tollerato.

**soḍhr** agg. 1. che sopporta con pazienza; 2. capace di resistere, che compete con (gen.); 3. capace, potente.

**sótu** sm. estrazione del *soma*, libagione (RV).

**soṭf** agg. (vl. *sóṭr*) che pressa o estrae il *soma* (RV).

**soṭr** agg. che genera, che partorisce figli.

**soṭka** agg. pieno di desiderio o brama.

**soṭkaṅṭha** agg. 1. che ha un ardente desiderio, che smania ardentemente per; 2. che si lamenta, che si dispiace, che si affligge per (in comp.); avv. (*am*) smanosamente, con dispiacere.

**soṭkampa** agg. che trema, tremolante.

**soṭkarṣa** agg. che ha eminenza, eccellente.

**soṭkrṣṭahasitasvara** agg. accompagnato da grandi risate.

**soṭtara** agg. con o connesso con una scommessa.

**soṭtarapaṇa** agg. con o connesso con una scommessa.

**soṭpala** agg. che possiede loti.

**soṭpāta** sn. unzione con olio.

**soṭpiḍa** agg. 1. che emette un corso (detto di una montagna); 2. coperto di schiuma o spuma.

**soṭprāsa** agg. esagerato, ironico, beffardo, sdegnoso avv. (*am*) sdegnosamente; sm. sn. esagerazione ironica, sarcasmo.

**soṭprāsahasita** sn. risata beffarda o sarcastica.

**soṭprekṣam** avv. con indifferenza, senza cura.

**sóṭva 1** agg. che deve essere estratto o pressato (RV).

**sóṭva 2** sm. sacrificatore di *soma*.

**sotsaṅga** agg. sprofondato, depresso.

**sotsava** agg. 1. connesso con una festa, festivo (detto di un giorno); 2. che celebra una festa, che fa festa, gioioso.



**sotsāha** agg. 1. che fa sforzi, vigoroso, risoluto, energico, coraggioso; 2. molto contento, felicissimo; avv. (*am*) 1. energeticamente, con cura.

**sotsāhatā** sf. attività, energia, coraggio.

**sotsuka** agg. pieno di rammarico, dispiaciuto, ansioso per, che desidera ardentemente o brama (loc., acc. con *prati* o in comp.).

**sotseka** agg. altezzoso, arrogante.

**sotsedha** agg. alto, maestoso; avv. (*am*) con uno strattone o con una spinta verso l'alto.

**sōdaka** agg. 1. che ha o contiene acqua; 2. (= *samānodaka*) che ha (solo) libagioni d'acqua (agli antenati) in comune, imparentato alla lontana.

**sodakumbha** sm. 1. cerimonia in memoria degli antenati; 2. N. di un'opera.

**sodadhila** agg. che consta di quattro sillabe brevi.

**sodapūrvam** avv. dopo aver spruzzato con acqua.

**sodaya** agg. 1. che ha una crescita nel profitto, accumulato, aumentato dall'interesse; 2. connesso con il sorgere (detto dei corpi celesti); 3. che ha una successione, che ha qualcosa che viene dopo, seguito da.

**sodayana** agg. insieme con Udayana.

**sodara** agg. 1. nato dallo stesso utero, dello stesso sangue; 2. strettamente alleato o connesso con, parente più prossimo a; sm. (Con o senza *bhrātṛ*) fratello; sf. (*ṛ*) sorella.

**sodariya** agg. 1. nato dallo stesso utero, dello stesso sangue; 2. strettamente alleato o connesso con, parente più prossimo a.

**sodarka** agg. 1. che ha elevazioni o torrette; 2. che ha lo stesso tema o ritornello; 3. seguito da effetti o conseguenze; sn. ritornello finale.

**sodarya** agg. 1. nato dallo stesso utero, dello stesso sangue; 2. strettamente alleato o connesso con, parente più prossimo a.

**sodaryavat** agg. che ha o che è insieme con un fratello (MBh).

**sodaryasneha** sm. affetto di sorella.

**soddharaṇa** agg. insieme con dolciumi che vengono portati a casa.

**soddhāra** agg. insieme con una porzione scelta.

**soddhāravibhāgin** agg. che riceve un'eredità insieme con una porzione scelta.

**sodbāṣpam** avv. con lacrime.

**sodyama** agg. preparato o equipaggiato per il combattimento.

**sodyoga** agg. 1. che compie attivo esercizio, energico, intraprendente; 2. violento, pericoloso (detto di una malattia).

**sodvega** agg. agitato, disturbato, ansioso, pauroso.

**sodha** sm. pl. (vl. *godha*) N. di un popolo.

**sonaha** sm. aglio.

**soni** sm. sf. 1. atto di spremere il succo del *soma*; 2. succo del *soma* spremuto e la sua libagione, festa del *soma*, oblazione o rito sacrificale.

**sonodevī** sf. N. di donna.

**sonmāda** agg. matto, insano.

**sopakaraṇa** agg. 1. insieme con gli attrezzi; 2. equipaggiato di tutto punto.

**sopakāra** agg. 1. fornito dei mezzi o attrezzi necessari, ben equipaggiato o rifornito; 2. (deposito in pegno) da cui giunge un profitto, vantaggioso; 3. assistito, preso a benvolere.

**sopakāraka** agg. assistito, preso a benvolere, beneficato.

**sopakrama** agg. intrapreso, iniziato.

**sopagraham** avv. con conciliazione, in maniera conciliatoria o amichevole.

**sopacaya** agg. connesso con guadagno o vantaggio, lucroso.

**sopacarākam** avv. gentilmente, cortese-mente.

**sopacāra** agg. 1. con regole di condotta; 2. che agisce con gentilezza o civiltà, ossequioso; 3. abbellito, ornato, decorato.

**sopadrava** agg. 1. visitato da grandi calamità o afflizioni, pericoloso; 2. benestante, ricco, opulento.

**sopadha** agg. 1. pieno di frode o disonestà, fraudolento, astuto; 2. con la penultima o la precedente lettera.

**sopadhāna** agg. 1. che possiede un cuscino, imbottito; 2. fornito di montatura, montato (detto di un gioiello).

**sopadhi** agg. fraudolento.

**sopadhiṣeṣa** agg. in cui è rimasto un residuo di astuzia (opp. a *nirupadhiṣeṣa*).

**sopaniṣatka** agg. con le Upaniṣad.

**sopanyāsa** agg. ben fondato o convalidato (detto di un discorso).

**sopapattika** agg. ben fondato o convalidato, corretto, giusto.

**sopapada** agg. insieme con una parola secondaria.

**sopaplava** agg. 1. eclissato (detto del sole e della luna); 2. afflitto da una grande calamità, attaccato dai nemici.

**sópabarhaṇa** agg. con un cuscino o un guanciaie.

**sopama** agg. 1. che contiene una similitudine o un paragone; 2. che tratta (loc.) allo stesso modo di (str.).

**sopara** agg. con la parte sottostante al luogo del sacrificio.

**soparodha** agg. 1. ostruito, impedito; 2. favorito; 3. deferente, rispettoso dei sentimenti altrui, cortese.

**sopavāsa** agg. che digiuna o che ha digiunato.

**sopavāsika** agg. che digiuna o che ha digiunato.

**sopasarga** agg. 1. che ha o che incontra

difficoltà od ostacoli; 2. inadatto, sgradevole (detto di discorso); 3. tormentato da presagi negativi o da grandi afflizioni, funesto; 4. posseduto da uno spirito maligno; 5. gram. preceduto da una preposizione.

**sopasveda** agg. che ha traspirazione o umidità, umido, bagnato (MBh).

**sopahava** agg. con un invito.

**sopahāsa** agg. accompagnato da risate di derisione, beffardo, burlone, sarcastico.

**sopahāsotprāsa** sm. espressione burlona.

**sopāmsuyāja** agg. con un'oblazione offerta in segreto o con un sussurro.

**sopāka** sm. 1. uomo di casta degradata (figlio di un Caṇḍāla e di una Pulkasi); 2. venditore di radici medicinali.

**sopākhyā** agg. "sul quale si può affermare qualsiasi cosa", che ha qualifche.

**sopādāna** agg. fornito di materiali (detto di un carpentiere che costruisce una casa con il legno).

**sopādhi** agg. 1. che è ristretto da qualche condizione o limitazione o stipula, qualificato da qualche condizione (detto della generosità di non desiderare di ricevere qualcosa in cambio); 2. che ha qualche attributo peculiare o titolo di distinzione; avv. con limitazioni, condizionatamente.

**sopādhiika** agg. 1. che è ristretto da qualche condizione, limitazione o stipula, qualificato da qualche condizione (detto della generosità di chi non desidera ricevere qualcosa in cambio); 2. che ha qualche attributo peculiare o titolo di distinzione.

**sopādhyāyagaṇa** agg. con una moltitudine di maestri.

**sopāna** sn. scale, gradini, gradinata, scala per (gen. o in comp.).

**sopānaka** sn. scale, gradini, gradinata, scala per (gen. o in comp.).

**sopānakaparamparā** sf. rampa di scale, gradinata.

**sopānakūpa** sm. pozzo con scala o scala a tromba (Rājat).

**sopānatka** agg. fornito di scarpe o sandali, che ha scarpe, calzato.

**sopānatva** sn. condizione di scalinata.

**sopānapaṅkti** sf. fila o rampa di gradini, gradinata.

**sopānapaṅcaka** sn. N. di un'opera.

**sopānapaṅcaratna** sn. N. di un'opera.

**sopānapatha** sm. percorso di scale, gradinata.

**sopānapaddhati** sf. percorso di scale, gradinata.

**sopānaparamparā** sf. fila o rampa di gradini, gradinata.

**sopānabhūta** agg. che diventa o che è una gradinata.

**sopānamārga** sm. percorso di scale, gradinata.

**sopānamālā** sf. scala a chiocciola.

**sopānaracanā** sf. N. di un'opera.

**sopānah** agg. fornito di scarpe o sandali, che ha scarpe, calzato.

**sopānālī** sf. fila o rampa di gradini, gradinata.

**sopāya** agg. accompagnato (detto di un canto).

**sopārakapattana** sn. N. di una città.

**sopālabhā** agg. che esprime biasimo.

**sopāśraya** agg. che ha un supporto; sn. postura nel sedersi (secondo gli Yogin).

**sopāśrayaniśadana** sn. postura nel sedersi.

**sopāśana** agg. che ha il sacro fuoco domestico.

**sobha** sn. N. della città dei Gandharva.

**sobhaya** agg. che comprende entrambi.

**sōbhari** sm. (vl. *sobharī*) N. dell'autore degli inni RV VIII, 19-22 (con il patr. Kāṇva o Āṅgīrasa), (RV; AV).

**sobhariyū** agg. che va alla ricerca di Sobhari (o dei Sobhari), (RV).

**sōbhya** agg. che sta a Sobha, che appartiene a Sobha; sm. personificazione.

**sobhyā** agg. che sta a Sobha, che appartiene a Sobha; sm. personificazione.

**sōma** sm. 1. succo, estratto, spec. succo della pianta del *soma*, *Sarcostema Viminalis* o *Asclepias Acida* (gli steli di questa pianta venivano pressati tra due pietre, spruzzati con acqua e purificati attraverso un filtro, da cui il succo acido colava in brocche, dette *kalaśa*, o in contenitori più ampi, detti *droṇa*; veniva poi mescolato con burro chiarificato e farina, fatto fermentare e quindi offerto in libagione agli Dei o bevuto dai Brahmani; la pianta veniva raccolta alla luce lunare sulle montagne [RV X, 34, 1 cita il Mūjvat]; in alcuni passi si dice sia stato portato dal cielo da un falco e che era protetto dai Gandharva; il *soma* è personificato come uno degli Dei vedici più importanti, alla cui lode sono dedicati tutti i 114 inni del IX libro del RV; nella mitologia post-vedica e in alcuni degli inni più recenti del RV Soma è identificato con la luna -come ricettacolo dell'altra bevanda degli Dei, chiamata *amṛta*-, con Viṣṇu, Śiva, Yama e Kubera; è chiamato Rājan e compare tra gli otto Vasu e gli otto Lokapāla; è considerato autore di RV X, 124, 1, 5-9, di un libro di legge etc., (RV); 2. luna o dio della luna; 3. sacrificio del *soma*; 4. giorno destinato all'estrazione del succo del *soma*; 5. lunedì (= *somavāra*); 6. nettare; 7. canfora; 8. aria, vento; 9. acqua; 10. droga che si suppone abbia proprietà magiche; 11. montagna o catena montuosa; 12. classe di Pitṛ; 13. N. di vari autori; 14. N. di uomo; 15. N. di un comandante delle scimmie; sf. (ā) 1. pianta

del *soma*; 2. N. di un'Apsaras (MBh); 3. N. di un fiume; 4. N. di una regina; sn. (*am*) 1. acqua di riso, farinata di riso; 2. paradiso, cielo, etere; agg. che si riferisce al *soma*.

**soma** agg. insieme con Umā.

**sōmaka** sm. 1. N. di uno Rṣi; 2. N. di un re (RV; MBh); 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 4. N. di un Bharata; 5. N. di un popolo o di una regione; 6. N. di un re o di un nativo di Somaka; sm. pl. 1. discendenti di re Somaka; 2. famiglia di Dru-pada; sf. (*ikā*) N. di un uccello.

**somakanyā** sf. figlia di Soma (MBh).

**somakarāṇī** sf. verso.

**somakarman** sn. preparazione del *soma* (Nir).

**somakarmapaddhati** sf. N. di un'opera.

**somakarmapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**somakalaśa** sm. brocca per contenere *soma*.

**somakalpa** sm. 1. N. del ventunesimo *kalpa*; 2. N. di un'opera.

**somakavi** sm. N. di un poeta.

**somakānta** agg. 1. adorato dalla luna; 2. delizioso come la luna; sm. 1. gemma di luna, pietra di luna; 2. N. di re.

**sōmakāma** agg. che desidera *soma* (RV; AV).

**somakārikā** sf. sg. pl. N. di varie opere.

**somakīrti** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).

**somakulyā** sf. N. di un fiume.

**somakeśvara** sm. re dei Somaka.

**somakratavīya** sm. N. di un *sāman*.

**somakratu** sm. offerta di *soma*.

**somakrāyaṇa** agg. che serve per valutare il prezzo della pianta di *soma* (VS; TS); sf. (*ṛ*) vacca che serve per valutare il prezzo della pianta di *soma*; sn. atto di acquistare il *soma*.

**somakśaya** sm. scomparsa della luna, luna nuova.

**somakśīrā** sf. 1. pianta del *soma*; 2. *Cocculus Cordifolius*; 3. *Cocculus Tomentosus*.

**somakśīrī** sf. pianta del *soma*.

**somakhaḍḍaka** sm. pl. N. di monaci śaiva del Nepāl.

**somagaṇaka** sm. N. di un autore.

**somagarbha** sm. N. di Viṣṇu.

**somagiri** sm. 1. N. di una montagna (MBh; R); 2. N. di un maestro.

**sōmagrhapati** agg. che ha Soma come Grhapati.

**sōmagopā** sm. custode del *soma* (RV).

**somagrahā** sm. 1. tazza o scodella di *soma*; 2. eclissi di luna.

**somagrahāṇa** agg. che contiene *soma*; sn. eclissi di luna.

**somaghrta** sn. unguento curativo.

**sōmacakṣas** agg. che somiglia al *soma* (TS).

**somacandra** sm. (vl. *somacandrarsi*) N. di uomo.

**somacandragāṇī** sm. N. di un autore.

**somacamasa** sm. tazza o mestolo per prendere il *soma*, tazza di *soma*.

**sōmacacyuta** agg. incitato dal *soma*.

**somaja** agg. prodotto dalla luna; sm. N. del pianeta Mercurio; sn. latte.

**somajambhan** sm. N. di uomo.

**somajambhā** sm. N. di uomo.

**somajā** agg. nato dal *soma* (AV).

**sōmajāmi** agg. che si riferisce al *soma* (RV).

**sōmajūṣṭa** agg. che si delizia di *soma* (AV).

**somatilakasūri** sm. N. di un autore jaina.

**somatīrtha** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio.

**somatīrthamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**sōmatejas** agg. che ha lo splendore o il potere del *soma* (AV).

**somatva** sn. 1. condizione o stato della luna; 2. condizione del *soma*.

**somadakṣā** sm. (vl. *somarakṣa*) N. di uomo.

**somadatta** sm. 1. N. di vari re; 2. N. di vari Brahmani; 3. N. di un mercante; 4. N. di uno scrittore che ha trattato del *dharma*; sf. (*ā*) N. di donna.

**somadārśana** sm. N. di un demone serpente.

**somadā** sf. 1. N. di una Gandharvī; 2. N. di una donna brahmana.

**somadikṣāvīdhi** sm. N. di un'opera.

**somadeva** sm. 1. dio della luna; 2. dio Soma; 3. (vl. *somadevabhṛta*) N. dell'autore del Kāthāsārīrāgāra (che visse nel Kāśmīr nell'XI sec. d. C.); 4. N. di vari autori e altri uomini; sf. (*ṛ*) N. di una moglie di Kāmapāla.

**sōmadevata** agg. che ha Soma come divinità.

**somadevatyā** agg. che ha Soma come divinità.

**somadevaśrikarālābhairavapurapati** sm. N. di un autore.

**somadevasūri** sm. N. di un autore.

**somadevaikanātha** sm. N. di un autore.

**somadaivañja** sm. N. di un autore.

**somadaivatya** agg. che ha Soma come divinità; sn. (con *nakṣatra*) casa lunare Mṛgaśīras (MBh).

**somadhāna** agg. che contiene *soma* (RV; AV).

**somadhārā** sf. 1. via latte; 2. cielo, paradiso.

**somadheya** sm. pl. N. di un popolo.

**somān** sm. 1. uno che pressa o prepara il *soma* (RV; Nir); 2. sacrificatore di *soma*; 3. luna; 4. requisito per un sacrificio.

**somanandin** sm. 1. N. di uno dei servitori di Śiva; 2. N. di un grammatico.

**somanandīśvara** sn. N. di un *līṅga* (Cat).

**somanātha** sm. N. di vari studiosi; sn. N. di un celebre *līṅga* di Śiva e del luogo dove esso fu piantato dal dio Soma (fu

- uno dei dodici grandi templi del *līnga* in India, tenuto in speciale venerazione e così famoso per il suo splendore e per la sua ricchezza che attrasse il celebre Mahmūd di Ghaznī, nel 1024 d. C., il quale, dietro il pretesto di distruggerne gli idoli, rubò i tesori del tempio, insieme con i famosi portali d'ingresso).
- somanāthatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.
- somanāthadikṣita** sm. N. di un autore.
- somanāthadikṣitīya** sn. N. di un'opera.
- somanāthapaṭṭana** sn. N. di una città sulla costa occidentale dell'India, famosa per il tempio di Śiva di Somanātha.
- somanāthapaṇḍita** sm. N. di un autore.
- somanāthapaṭṭana** sn. N. di una città sulla costa occidentale dell'India, famosa per il tempio di Śiva di Somanātha.
- somanāthaprasasti** sf. N. di un'opera.
- somanāthabhaṭṭa** sm. N. di vari autori.
- somanāthabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- somanāthamahāpātra** sm. N. di un autore.
- somanātharasa** sm. preparato di ferro.
- somanāthīyā** sf. N. di un'opera.
- somanīti** sf. N. di un'opera.
- sōmanetra** agg. che ha Soma come guida (VS).
- somapā** agg. che beve o che ha il diritto di bere il succo del *soma*; sm. 1. sacrificatore di *soma* o sacrificatore in generale; 2. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva (MBh); 3. N. di uno dei servitori di Skanda (ib.); 4. N. di un Asura; 5. N. di un autore; sm. pl. 1. N. di una famiglia di Ṛṣi (MBh); 2. N. di una classe di Pitṛ; 3. N. di un popolo.
- somapañcaka** sn. N. di un'opera.
- somapañcakaprayoga** sm. N. di un'opera.
- somapañcīkā** sf. N. di un'opera.
- somapaṇḍita** sm. N. di un autore.
- sōmapatī** sm. 1. "signore del *soma*"; N. di Indra (RV); 2. signore della luna.
- somapattra** sn. *Saccharum Cylindricum*.
- somapatnī** sf. moglie di Soma (MBh).
- somapada** sm. pl. N. di alcuni mondi; sn. N. di un *tīrtha* (MBh).
- somapadārthakathana** sn. N. di un'opera.
- somapaddhati** sf. N. di un'opera.
- somaparibādh** agg. che allontana il *soma*, che disprezza il *soma* (RV).
- somapariśrayaṇa** sn. panno con cui il *soma* è pressato.
- somaparṇā** sn. foglia di *soma*.
- somaparyāñāhana** sn. panno con cui il *soma* è pressato.
- somapārvan** sn. periodo di una festa del *soma* (RV).
- somapā** agg. che beve o che ha il diritto di bere succo di *soma* (RV; MBh); sm. 1. sacrificatore di *soma* o esecutore di un sacrificio in generale (RV; MBh); 2. Pitṛ di una classe (progenitori dei Brahmani); 3. Brahmano.
- somapātama** agg. che beve molto *soma* (RV).
- somapātra** sn. contenitore per *soma*.
- somapāthin** sm. bevitore di *soma* (A).
- somapāna** sn. il bere *soma*.
- somapāna** agg. che beve *soma*, bevitore di *soma*.
- somapāyin** agg. che beve *soma* (AV; MBh).
- somapālā** sm. 1. guardiano del *soma*; 2. conservatore del *soma*, chi procura o vende piante di *soma*; 3. N. di vari uomini; sm. pl. N. dei Gandharva (come custodi speciali del *soma*).
- somapālāvilāsa** sm. N. di un'opera.
- somapāvan** sm. bevitore di *soma* (RV).
- somapītsaru** agg. aratro (VS).
- somapīḍā** sf. N. di una principessa.
- sōmapīti** sf. 1. sorsata di *soma* (RV; AV); 2. sacrificio di *soma*.
- somapītin** agg. che beve *soma* (MBh).
- somapīthā** sm. sorsata di *soma* (RV; AV; VS); agg. che beve *soma*.
- somapīthin** agg. che beve *soma* (MBh).
- somapīvin** sm. bevitore di *soma*.
- somaputra** sm. "figlio di Soma o della Luna", pianeta Mercurio; sf. (*ī*) figlia di Soma (MBh); agg. che ha Soma per figlio (AV).
- somapura** sn. 1. città di Soma (MBh); 2. N. antico di Pāṭaliputra; sn. sf. (*ī*) N. di un tempio.
- somapuruṣa** sm. servitore di Soma.
- sōmapurogava** agg. che ha Soma come guida (VS).
- somapūjā** sf. N. di un'opera.
- sōmaprṣṭa** agg. che porta Soma sulla schiena (RV; AV).
- somapēya** sm. sacrificio in cui viene bevuto *soma*, libagione di *soma*; sn. sorsata di *soma* (RV).
- somapratiprasthātṛprayoga** sm. N. di un'opera.
- sōmapratīka** agg. che ha *soma* alla testa.
- somaprathama** agg. che ha *soma* come il primo.
- somaprabha** agg. che ha lo splendore della luna; sm. N. di vari uomini; sf. (*ā*) N. proprio.
- somaprayoga** sm. N. di un'opera.
- somaprayogakārikā** sf. N. di un'opera.
- somaprayogapaddhati** sf. N. di un'opera.
- somaprayogaprāyaścīta** sn. N. di un'opera.
- somaprayogamantra** sm. pl. N. di un'opera.
- somaprayogaratnamālā** sf. N. di un'opera.
- somaprayogavṛttī** sf. N. di un'opera.
- somapravāka** sm. proclamatore di un sacrificio di *soma*.
- somaprasna** sm. N. di un'opera.
- somaprayāścīta** sn. N. di un'opera.
- somabandhu** sm. "amico della luna", ninfea bianca commestibile (che si apre di notte).
- somabṛhaspatī** sm. du. Soma e Bṛhaspatī.
- somabhakṣa** sm. 1. bevuta di *soma*; 2. N. di un'opera.
- somabhakṣajapa** sm. preghiera mormorata mentre viene bevuto il *soma*.
- somabhakṣaprayoga** sm. N. di un'opera.
- somabhakṣayoḥ prayoga** sm. N. di un'opera.
- somabhakṣaviveka** sm. N. di un'opera.
- somabhaṭṭa** sm. N. di persona.
- somabhava** sm. N. di persona.
- somabhāgavatācārya** sm. N. di persona.
- somabhāvā** sf. N. del fiume Narmadā.
- somabhujagāvalī** sf. N. di un'opera.
- somabhū** agg. "nato dal Soma", che appartiene alla famiglia della luna; sm. 1. "figlio di Soma", N. di Budha (reggente del pianeta Mercurio); 2. figlio di Somaandra; 3. (secondo i Jaina) N. del quarto tra i Vāsudeva Neri.
- somabhūpāla** sm. N. di un re.
- somabhūbhuj** sm. N. di un re.
- somabhūft** agg. che porta *soma* (VS).
- somabhojana** sm. N. di un figlio di Garuda (MBh).
- somamakha** sm. sacrificio di *soma*.
- somamād** agg. inebriato di *soma* (RV).
- somamadā** sm. ubriacatura da *soma*.
- somamantrānukramaṇikā** sf. N. di un'opera.
- somamaya** agg. fatto di *soma*.
- somamāna** sn. misurazione del *soma*.
- somamitra** sm. N. di uomo.
- somamīśra** sm. N. di un autore.
- somamaitrāvaruṇa** sm. N. di un'opera.
- somayajña** sm. sacrificio di *soma*.
- somayaśas** sm. N. di un re.
- somayāga** sm. 1. sacrificio di *soma* (ChUp); 2. grande sacrificio triennale in cui si beve *soma*; 3. N. di un'opera.
- somayāgakārikā** sf. N. di un'opera.
- somayāgaprayoga** sm. N. di un'opera.
- somayājāmāna** sm. N. di un'opera.
- somayājāmānaprayoga** sm. N. di un'opera.
- somayājīn** agg. che offre *soma*.
- somayājyā** sf. parole pronunziate al momento dell'estrazione del *soma* per libagione.
- somayogā** sm. connessione con *soma*.
- somayoni** sm. 1. dio; 2. Brahmano; sn. sandalo bianco giallastro (molto profumato).
- somarakṣā** agg. che preserva il *soma*, guardiano del *soma*; sm. N. di uomo.
- somarākṣi** agg. che preserva il *soma*, guardiano del *soma*.
- sōmarabhas** agg. inebriato dal *soma* (RV).
- somaraśmī** sm. N. di un Gandharva.
- somarasa** sm. succo della pianta di *soma*.
- somarasodbhava** sn. latte.
- somarāga** sm. *rāga*.
- somarāja** sm. 1. "re Soma", luna; 2. N. di un autore.

**somarājaka** sm. pl. (vl. *somarājaki*) N. di una famiglia.

**somarājadeva** sm. N. di un autore.

**sōmarājan** agg. che ha Soma come re (RV; AV; MBh; Br); sm. N. di un Muni.

**somarājasuta** sm. “figlio della luna”, pianeta Mercurio.

**somarājikā** sf. *Vernonia Anthelminthica*.

**somarājīn** sm. *Vernonia Anthelminthica*.

**somarājī** sf. 1. sottile falce di luna crescente; 2. *Vernonia Anthelminthica*; 3. metro.

**somarāja** sn. dominio di Soma.

**somarāta** sm. N. di uomo.

**somarāṣṭrā** sf. N. di un luogo.

**somarūpa** sn. forma di Soma; agg. (*somarūpā*) che ha la forma di Soma.

**somaroga** sm. diabete o malattia simile.

**somaraudra** sn. N. di un testo sacro.

**somarṣi** sm. 1. N. di uno Ṛṣi; 2. (= *somacandra*) N. di uomo.

**somalatā** sf. 1. pianta di *soma*; 2. *Ruta Graveolens*; 3. (= *somavalli*) *Cocculus Cordifolius* o *Cocculus Tomentosus*; 4. N. del fiume Godāvari.

**somalatikā** sf. *Cocculus Cordifolius*.

**somaladevī** sf. N. di una principessa.

**somalīpta** agg. macchiato di *soma*; sn. utensile per il *soma*.

**somaloka** sm. mondo del dio della luna (Up).

**somavaṃśa** sm. razza o dinastia lunare; agg. che appartiene alla razza lunare; sm. N. di Yudhiṣṭhira.

**somavaṃśīn** sm. principe della razza lunare.

**somavaṃśīya** agg. che appartiene alla razza lunare.

**somavaṃśya** agg. che appartiene alla razza lunare.

**sōmavat** agg. 1. che contiene *soma* (RV); 2. assistito da *soma* (RV; TS); 3. presieduto dalla luna (R); 4. che possiede luna, lunare.

**somavat** avv. come la luna.

**somavatīkathā** sf. N. di un capitolo del Mahābhārata.

**somavatīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**somavatīvrata** sn. N. di capitolo di un'opera.

**somavatīvratakathā** sf. N. di capitolo di un'opera.

**somavatāmāvāsyaikathā** sf. N. di capitolo di un'opera.

**sōmavarcas** agg. che ha lo splendore di Soma (AV); sm. 1. N. di un essere annoverato tra i Viśvedeva (MBh); 2. N. di un Gandharva.

**somavalka** sm. N. di varie piante; sf. (*ā*) tipo di pianta.

**somavallari** sf. 1. pianta di *soma*; 2. tipo di vegetale.

**somavallari** sf. 1. pianta di *soma*; 2. tipo di vegetale; 3. *Ruta Graveolens*.

**somavallikā** sf. 1. pianta di *soma*; 2. tipo

di vegetale; 3. *Ruta Graveolens*; 4. *Vernonia Anthelminthica*.

**somavalli** sf. 1. pianta di *soma*; 2. *Cocculus Cordifolius*; 3. *Cocculus Tomentosus*.

**somavallīyogānanda** sm. N. di un'opera.

**somavahana** sn. veicolo o palchetto per sostenere o trasportare Soma.

**somavahnīprakāśa** agg. luminoso come il fuoco della luna (MBh).

**somavāmīn** agg. che vomita *soma*; sm. sacerdote che ha bevuto troppo *soma*.

**somavāyavya** sm. pl. N. di una famiglia di Ṛṣi (MBh).

**somavāra** sm. “giorno della luna”, lunedì.

**somavāravrata** sn. digiuno osservato nel pomeriggio di un lunedì in onore di Śiva e di Durgā.

**somavāravratākālpa** sm. N. di un'opera.

**somavāravratavidhi** sm. N. di un'opera.

**somavāravratācaranākrama** sm. N. di un'opera.

**somavāravratodyāpana** sn. N. di un'opera.

**somavāramāvāsyaṣṭīpādhati** sf. N. di un'opera.

**somavāramāvāsyaṣṭīvratakālanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**somavāramāvāsyaṣṭīvratapūjā** sf. N. di un'opera.

**somavāryamāvāsyaṣṭīvrata** sn. N. di un capitolo di un'opera.

**somavāsara** sm. sn. lunedì.

**somavāha** sm. N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.

**somavikrayīn** agg. che vende *soma*; sm. venditore di *soma*.

**somavidha** agg. che è della stessa natura del *soma*.

**somavidhāna** sn. N. di un'opera.

**somavīhārakārikā** sf. sg. pl. N. di un'opera.

**somavīthī** sf. orbita della luna (MBh).

**somavīrya** agg. che ha il potere di Soma.

**somavṛkṣa** sm. N. di varie piante (R).

**somavṛddha** agg. corroborato dal *soma* (RV).

**somavṛddhivardhana** sn. digiuno regolato dalla luna (= *cāndrāyana*).

**somaveśa** sm. N. di un Muni.

**somaveṣṭana** agg. che avvolge il *soma*.

**somavyāsa** sm. N. di un autore.

**somavrata** sn. 1. osservanza religiosa; 2. N. di vari *sāman*.

**somaśakalā** sf. tipo di cetriolo.

**somaśataka** sn. N. di un'opera.

**somaśatadvayī** sf. N. di un'opera.

**somaśambhu** sm. N. di un autore.

**somaśarman** sm. N. di vari uomini.

**sōmaśita** agg. inasprito dal *soma* (RV).

**sōmaśuśma** sm. N. di uomo.

**somaśuśman** sm. N. di uomo.

**somaśūra** sm. N. di uomo.

**somaśekharākhyanibandha** sm. N. di un'opera.

**somaśravas** sm. N. di vari uomini.

**somaśrī** sf. N. di donna.

**sōmaśreṣṭha** agg. che ha Soma come primo (AV).

**somaśrauta** sn. N. di varie opere.

**somasamsthā** sf. base o forma iniziale del sacrificio del *soma* (MBh).

**sōmasakhī** agg. che ha Soma come compagno.

**somasamjñā** sn. canfora.

**somasātsaru** sm. (vl. *somapītsaru*, *sumatītsaru*) aratro (AV).

**somasad** sm. pl. N. dei Piṭṛ dei Śādhyā.

**somasaptahautraprayoga** sm. N. di un'opera.

**somasarāṇa** agg. che conduce a Soma (detto di una via).

**somasalila** sn. acqua di *soma*.

**somasava** sm. “spremitura del *soma*”, azione sacrificale.

**somasavana** agg. ciò da cui il *soma* viene pressato (ChUp).

**somasāman** sn. N. di vari *sāman*.

**somasāra** sm. 1. *Acacia Arabica*; 2. albero *khadira* bianco.

**somasiddhānta** sm. 1. sistema eretico tantrico (seguito da una setta śaiva e personificato nel terzo atto del Prabodhacandrodaya); 2. N. di varie opere di astronomia; 3. N. di un Buddha.

**somasiddhāntin** sm. seguace del Soma-siddhānta.

**somasindhu** sm. “oceano di Soma”, N. di Viṣṇu.

**somasūt** agg. che pressa il *soma* (RV); sm. distillatore di *soma*, sacerdote che offre il succo del *soma* durante un sacrificio.

**somasuta** sm. “figlio della luna”, N. di Budha; sf. (*ā*) “figlia della luna”, N. del fiume Narmadā (Nerbudda).

**sōmasuti** sf. spremitura di *soma* (RV).

**somasutyā** sf. spremitura di *soma*.

**somasutvat** agg. che possiede coloro che offrono il succo del *soma* (detto di eremitaggio, sacrificio etc.).

**somasūtvān** agg. che sprema *soma* (RV); sm. colui che offre libagioni di *soma*.

**somasundara** sm. N. di un autore.

**somasūkta** sn. 1. N. di un inno in onore a *soma*; 2. N. di un'opera.

**somasūkṣman** sm. (vl. *somaśuśma*) N. di uno Ṛṣi.

**somasūtra** sn. 1. canale o contenitore per ricevere l'acqua con cui è stato bagnato un *liṅga*; 2. N. di varie opere.

**somasūtrapañcavidhāna** sn. N. di un'opera.

**somasūtrapradaḥṣiṇā** sf. percorso circolare intorno all'idolo di Śiva in modo tale che non sia attraversato il Somaśūtra.

**somasūryaprakāśa** agg. luminoso come il sole e la luna.

**somasena** sm. 1. N. di un figlio di Śambhara; 2. N. di un re di Campakapura e Somapura.

**somasomayogin** agg. che è in congiunzione con la luna.  
**somasvāmin** sm. N. di uomo.  
**somahārā** agg. che sottrae o ruba *soma*.  
**somahārin** agg. che sottrae o ruba *soma* (MBh).  
**somahūti** sm. N. di uno Rṣi.  
**somahotsaptaka** sn. N. di un'opera.  
**somahotrāgniṣṭoma** sm. N. di un'opera.  
**somahautra** sn. N. di un'opera.  
**somahautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**somāṃśaka** sm. parte della luna (R).  
**somāṃśu** sm. 1. stelo o germoglio della pianta di *soma*; 2. raggio di luna; 3. parte del sacrificio del *soma*.  
**somākara** sm. N. di un commentatore.  
**somākhyā** sn. loto rosso.  
**somāgni** sm. du. Soma e Agni.  
**somāgniyaJamāna** sm. N. di un'opera.  
**somāgniṣṭoma** sm. N. di un'opera.  
**somāgnidhraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**somāṅga** sn. parte del sacrificio del *soma*.  
**somāṅgapānakārikā** sf. N. di un'opera.  
**somāṅḍapille** sf. N. di un'opera.  
**somāṅḍābila** sf. N. di un'opera.  
**somātīpavita** agg. eccessivamente purificato dal succo del *soma* (che, se bevuto in eccesso, si suppone passi attraverso il naso, le orecchie e le altre aperture del corpo).  
**somātīpūta** agg. eccessivamente purificato dal succo del *soma* (che, se bevuto in eccesso, si suppone passi attraverso il naso, le orecchie e le altre aperture del corpo).  
**somātīriktā** sn. pl. residuo di *soma*.  
**somātmaka** agg. che ha la natura della luna.  
**somād** agg. che mangia *soma* (RV).  
**somāditya** sm. N. di uomo e di re.  
**somādhāra** sm. pl. N. di alcuni Pitṛ.  
**somādhvaryava** sn. N. di un'opera.  
**somānanda** sm. N. di uomo.  
**somānandanātha** sm. N. di uomo.  
**somānandabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**somānandasūnu** sm. N. di uomo.  
**somānandācārya** sm. N. di uomo.  
**somāpahṛtā** agg. il cui *soma* gli è stato rubato.  
**somāpi** sm. N. di un figlio di Sahadeva.  
**somāpūṣān** sm. du. Soma e Pūṣan (RV; TS).  
**somāpauṣṇā** agg. che appartiene a Soma e Pūṣan.  
**somābha** agg. come la luna; sf. (*ā*) N. di una Yoginī e di una delle compagne di Kṛṣṇa.  
**somābhiṣva** sm. il distillare o estrarre succo di *soma*.  
**somābhiṣikta** agg. spruzzato o consacrato con il *soma*.  
**somāmbupa** sm. du. “bevitore di *soma* e bevitore d'acqua”, N. di due esseri divini.  
**somāyana** sn. tipo di penitenza.

**somārudrā** sm. du. Soma e Rudra (RV); sn. inno indirizzato a Soma e Rudra.  
**somārudrasūkta** sn. N. di un inno vedico.  
**somāraudrā** agg. che appartiene a Soma e Rudra; sn. N. dell'inno RV VI, 74.  
**somārkapratīsamkāśa** agg. che assomiglia al sole e alla luna (MBh).  
**somārcis** sm. N. di un palazzo degli Dei (R).  
**somārthin** agg. desideroso di *soma* (MBh).  
**somārdhahārin** sm. “colui che porta una mezzaluna (sulla fronte)”, N. di Śiva.  
**somārdhāya** vb. (solo pp. *somārdhāyita*): somigliare a una mezza luna.  
**somārya** sm. N. di un Brahmano.  
**somārha** agg. dedicato a Soma (MBh).  
**somāla** agg. leggero, blando.  
**somālaka** sm. topazio; sf. (*ikā*) piatto.  
**somāvātī** sf. il contenere *soma* (Pāṇ).  
**somāvarta** sm. N. di un luogo (VP).  
**somāśrama** sm. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).  
**somāśrayāyana** sn. N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh).  
**somāṣṭami** sf. N. di un ottavo giorno.  
**somāsandī** sf. sgabello o banco per il *soma*.  
**somāha** sm. “giorno di luna”, lunedì.  
**somāharaṇa** sn. trasporto di *soma*.  
**somāhāra** sm. trasportatore di *soma*.  
**somāhuta** agg. (persona) a cui è offerto il *soma* (RV).  
**somāhutī** sf. sacrificio di *soma*; sm. N. dell'autore degli inni RV II, 4-7 (con il patr. Bhārgava).  
**somāhvā** sf. pianta di *soma*.  
**somīn** agg. 1. che ha o che possiede *soma*, che offre *soma*, celebrante di un sacrificio di *soma*; 2. ispirato da Soma (RV).  
**somila** sm. (vl. *saumila*) 1. N. di un poeta; 2. N. di un Asura.  
**somilaka** sm. N. di un tessitore.  
**somikṛ** vb. cl. 8 P. *somikaroti*: trasformare in *soma*.  
**somejyū** sf. sacrificio di *soma*.  
**somendu** sm. N. di uomo.  
**somendṛā** agg. che appartiene a Soma e Indra.  
**someśvara** sm. 1. N. di un essere divino; 2. N. di Kṛṣṇa; 3. N. di un Cālukya e di vari autori e altre persone; sn. N. di un celebre *liṅga* di Śiva innalzato da Soma e di un *liṅga* a Benares.  
**someśvaradīkṣita** sm. N. di uomo.  
**someśvaradeva** sm. N. di uomo.  
**someśvarabhaṭṭa** sm. N. di uomo.  
**somaindrā** agg. che appartiene a Soma e Indra.  
**somotpattī** sf. 1. origine di *soma* (sia la pianta sia la luna); 2. N. di varie opere.  
**somotpattipariṣṭa** sn. N. di un'opera.  
**somodgīta** sn. N. di un *sāman*.  
**somodbhava** agg. prodotto dalla luna, disceso dalla luna; sm. “produttore della

luna”, N. di Kṛṣṇa; sf. (*ā*) fiume Narmadā (o Nerubudda, di cui si suppone sia disceso dalla luna e che sia fonte di nettare celestiale).  
**somopanahana** sn. panno per legare la pianta del *soma*.  
**somoṣṇiṣa** sn. fascia per il *soma*.  
**somaudgātra** sn. N. di un'opera.  
**somyā** agg. 1. che offre *soma* (RV); 2. che consta di, contiene, connesso con o appartenente a *soma* (RV; AV; VS); 2. amante di *soma*, ispirato da *soma*.  
**sora** sm. movimento obliquo.  
**soraṇa** agg. astringente e dolce e acidulo e salato; sm. gusto astringente etc.  
**sorāvāsa** sm. brodo fatto con carne senza sale.  
**sorjabhrū** agg. che ha un cerchio di peli tra le sopracciglia.  
**sormi** agg. 1. che ha onde, che si solleva, che ondeggia; 2. che va velocemente in avanti.  
**sormika** agg. 1. che ha onde, che si solleva, che ondeggia; 2. che va velocemente in avanti.  
**sola** agg. 1. freddo; 2. astringente e acidulo e amaro; sm. 1. freddezza; 2. sapore astringente.  
**solāṅka** sm. N. di una famiglia.  
**solika** agg. freddo; sm. freddezza.  
**solūka** sm. N. di un poeta.  
**solkālātāvapothika** agg. con macchine per scagliare tizzoni infuocati e dardi incandescenti (sul nemico; queste macchine sembrano essere state simili a un tipo di catapulte o balestra), (MBh).  
**sollāsa** agg. che si rallegra, deliziato; avv. felicemente.  
**solluṅṭha** agg. ironico, sarcastico; sm. ironia, sarcasmo.  
**solluṅṭhana** agg. ironico; sn. ironia, sarcasmo.  
**solluṅṭhabhāṣita** sn. espressione ironica.  
**solluṅṭhabhāṣaṇa** sn. espressione ironica.  
**solluṅṭhavacana** sn. espressione ironica.  
**solluṅṭhokti** sf. espressione ironica.  
**sollekham** avv. distintamente.  
**sollekharekha** agg. marcato distintamente, non ambiguo.  
**solloka** sm. N. di un poeta.  
**sovāka** sm. sn. (?) borace.  
**sovālā** agg. di colore nerastro o simile al fumo, fumoso; sm. fumosità.  
**sośira** agg. che abbonda di radici di *Andropogon Muricatus*.  
**soṣa** agg. mescolato con terra salata.  
**soṣṭrika** agg. insieme con contenitori di terracotta (MBh).  
**soṣṇiṣa** agg. che ha un turbante (MBh); sn. casa con veranda frontale.  
**soṣmatā** sf. 1. calore; 2. stato o condizione di essere aspirato, aspirazione.  
**soṣman** agg. 1. che ha calore, caldo, tiepido; 2. gram. che ha aspirazione, aspira-

- to (detto dei suoni *kh, gh, ch, jh, th, dh, th, dh, ph, bh*, delle sibilanti e di *h*); sm. suono aspirato, aspirata.
- soṣṃavat** agg. aspirato.
- soṣṃasnānāgrha** sn. camera che contiene bagni caldi, stanza da bagno.
- soṣyāntī** sf. partoriente o donna in travaglio.
- soṣyantīkarman** sn. atto religioso od osservanza che si riferisce a una donna partoriente.
- soṣyantīsavana** sn. *saṃskāra*.
- soṣyantīhoma** sn. oblazione in favore di una partoriente.
- sohañji** sm. N. di un figlio di Kuntī.
- sohalagrāma** sm. N. di un villaggio.
- sohāica** sm. N. di un ladro.
- sohnoka** sm. N. di un poeta.
- saukanya** agg. che si riferisce a Sukanyā (MBh); sn. storia di Sukanyā.
- saukara** agg. 1. che appartiene o che si riferisce a un maiale, da maiale; 2. che si riferisce a Viṣṇu (nella sua incarnazione come cinghiale); sn. N. di un *tīrtha*.
- saukaraka** sn. (vl. *saukarakatīrtha*) N. di un *tīrtha* (in cui Viṣṇu viene adorato come cinghiale).
- saukaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha* (in cui Viṣṇu viene adorato come cinghiale).
- saukarāyana** sm. N. di un maestro.
- saukarika** sm. 1. cacciatore di cinghiali, venditore di maiale (R); 2. N. di un distretto.
- saukarya** 1 sn. stato o qualità di maiale o di porco.
- saukarya** 2 sn. 1. facilità di esecuzione, praticabilità, facilità; 2. destrezza, abilità; 3. semplice preparazione di cibo o medicina.
- saukumārya** sn. (ifc. sf. *ā*) tenerezza, delicatezza; agg. tenero, delicato.
- saukūrtya** sn. l'agire bene o religiosamente, pietà (RV).
- saukūrtyāyana** sm. patr. da Sukrtya.
- sauksmaka** sm. piccolo insetto, (forse) larva o verme.
- sauksmya** sn. minutezza, finezza, sottigliezza.
- sauksmyatva** sn. minutezza, finezza, sottigliezza.
- saukha** sm. patr. da Sukha.
- saukhañyānika** sm. bardo o altro ufficiale che augura a un principe una marcia propizia.
- saukharātrika** agg. persona che chiede a un'altra persona se abbia trascorso una buona nottata.
- saukhaśayika** sm. chi domanda a un altro se ha dormito bene o ufficiale che domanda al principe se ha dormito bene.
- saukhaśāyānika** agg. che domanda a un altro se ha dormito bene.
- saukhaśayika** sm. chi domanda a un altro se ha dormito bene o ufficiale che domanda al principe se ha dormito bene.
- saukhasuptika** sm. chi domanda a un altro se ha dormito bene o ufficiale che domanda al principe se ha dormito bene.
- saukhika** agg. intento al benessere.
- saukhya** sn. (ifc. sf. *ā*) benessere, agio, salute, felicità, gioia (MBh).
- saukhyada** agg. che causa benessere.
- saukhyadāyaka** sm. *Phaseolus Mungo*.
- saukhyadāyin** agg. che causa benessere.
- saukhyāśayika** sm. chi domanda a un altro se ha dormito bene o ufficiale che domanda al principe se ha dormito bene.
- saukhyāspada** sm. N. di una città.
- saugata** agg. buddhista; sm. 1. Buddhista; 2. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
- saugatika** sm. 1. buddhista; 2. mendicante; 3. ateo; sn. ateismo, scetticismo.
- saugandha** agg. che ha un odore gradevole, dal dolce odore, fragrante; sm. venditore di profumi (MBh); sn. 1. fragranza; 2. pianta profumata (= *kattṛṇa*).
- saugandhaka** sn. ninfea blu.
- saugandhika** agg. dal dolce odore, fragrante (MBh; R); sm. 1. venditore di profumi; 2. uomo sessualmente debole (che è stimolato dall'odore degli organi femminili); 3. tipo di verme che infesta l'intestino; 4. (anche sn.) zolfo; 5. N. di una montagna; sn. (*am*) 1. ninfea bianca o blu; 2. tipo di erba profumata (= *kattṛṇa*); 3. tipo di *Ocimum*; 4. tipo di unguento; 5. rubino; 6. N. di una montagna.
- saugandhikavana** sn. 1. fitto ammasso di ninfee; 2. N. di un luogo di pellegrinaggio.
- saugandhikāpariṇaya** sm. N. di un *nāṭaka* e di un *kāvya*.
- saugandhikāvivarāṇavyākhyā** sf. N. di un commentario.
- saugandhikāharaṇa** sn. 1. fragranti ninfee bianche; 2. N. di un'opera teatrale.
- saugandhya** sn. soavità di odore, fragranza, profumo (MBh).
- saugamyā** sn. semplicità di accesso o di conseguimento, facilità.
- sauci** sm. colui che vive del proprio ago, sarto (nel sistema castale è figlio di un Śauṇḍika e una Kaivartī).
- saucika** sm. colui che vive del proprio ago, sarto (nel sistema castale è figlio di uno Śauṇḍika e una Kaivartī).
- saucitti** sm. patr. di Satyadhṛti (MBh).
- saucika** sm. N. di Agni.
- saucuka** sm. N. del padre di Bhūtīrāja (e nonno di Indurāja).
- saujanya** sn. bontà, gentilezza, benevolenza, amicizia.
- saujanyavat** agg. benevolo, gentile, amichevole.
- saugas** agg. forte, potente.
- saujaska** agg. forte, potente.
- saujāta** sm. patr. di uno Rṣi.
- saujāmi** sm. N. di uomo.
- saudāla** sm. (con *upādhyāya*) N. di un precettore.
- saudhāmītri** sm. patr. da Sodhāmītra (Pat).
- sauti** sm. patr. di Karṇa (chiamato così per essere stato allevato dal Sūta Adhīratha), (MBh).
- sauththī** sm. patr. da Sūththita (Pat).
- sautya** 1 agg. che si riferisce a un auriga; sn. ufficio di auriga.
- sautya** 2 agg. che si riferisce a o votato alla spremitura del *soma*.
- sautra** agg. 1. che consiste di o fatto di fili; 2. che si riferisce a un *sūtra*, menzionato o dichiarato (solo) in un *sūtra*; 3. fornito in un *sūtra* (riferito a una radice per la derivazione di un nome, non usata, tuttavia, come verbo), (Pat; Pāṇ, Sch); sm. Brahmano.
- sautranāḍī** sm. patr. da Sūtranāḍa.
- sautrāntika** sm. seguace del Sūtrānta; sm. pl. N. di una delle quattro grandi scuole del Buddismo (ammette l'autorità dei *sūtra* buddhistici, ma non dell'Abhidharma).
- sautrāmaṇa** agg. che si riferisce o che appartiene a Indra; sm. Ekāha.
- sautrāmaṇadhanus** sn. "arco di Indra", arcobaleno.
- sautrāmaṇi** sm. 1. sacrificio in onore di Indra; 2. N. di un'opera.
- sautrāmaṇika** agg. che si trova o si usa durante la Sautrāmaṇī.
- sautrāmaṇī** sf. 1. sacrificio in onore di Indra (descritto come il sesto o il settimo dei sette Haviryajñasamsthā; nello ŚBr si dice che chiunque sia consacrato dalla Sautrāmaṇī faccia il suo ingresso tra gli Dei e nasca come Sarvatanūh, i.e. con il suo intero corpo), (AV; VS; Br); 2. N. di un'opera di Devabhadra.
- sautrāmaṇīpaddhati** sf. N. di un'opera.
- sautrāmaṇīprayoga** sm. N. di un'opera.
- sautrāmaṇīya** agg. che tratta della Sautrāmaṇī.
- sautrāmaṇīvinīyogasūtrārtha** sm. N. di un'opera.
- sautrāmaṇīsūtra** sn. N. di un'opera.
- sautrāmaṇīhutra** sn. N. di un'opera.
- sautrika** sm. 1. tessitore; 2. trama, tessuto.
- sautvana** sn. patr. da Sutvan.
- sautsukya** agg. pieno di desiderio o aspettativa.
- saudarya** agg. fraterno o di sorella; sm. fratellanza.
- saudarāna** sm. N. di un villaggio dei Bāhika.
- saudāmanī** sf. 1. lampo o tipo di lampo; 2. lampo a forza; 3. N. di una figlia di Kaśyapa e Vinatā; 4. N. di una Yakṣiṇī; 5. N. di una figlia del Gandharva Hāhā; 6. N. di un'Apsaras; 7. N. di una strega; 8. N. di una parte del monte Sudāman.
- saudāminīya** agg. come il lampo di Saudāmanī, come lampo.
- saudāmeya** sm. patr. da Sudāman.

- saudāmnī** sf. 1. lampo o tipo di lampo; 2. lampo a forca; 3. N. di una figlia di Kāśyapa e Vinatā; 4. N. di una Yakṣiṇī; 5. N. di una figlia del Gandharva Hāhā; 6. N. di un'Apsaras; 7. N. di una strega; 8. N. di una parte del monte Sudaman.
- saudāyika** agg. 1. ciò che viene dato a una donna per il suo matrimonio dal padre o dalla madre o da un parente e che avviene, da quel momento in poi, sua proprietà; 2. relativo al dono di nozze; sn. dono di nozze.
- saudāsā** sm. N. di vari re.
- saudeva** sm. patr. da Divodasa (MBh).
- saūdyumni** sm. patr. da Sudymna (riferito al Bharata Dauṣṣanti).
- saudha** agg. 1. che ha gesso o cemento, gessato, stuccato; 2. fatto di o ricavato da *Euphorbia Antiquorum*; sm. calcite calcarea; 2. sm. dimora stuccata, casa, palazzo elegante; sn. 1. argento; 2. opale.
- saudhakāra** sm. intonacatore, gessaio, costruttore di palazzo.
- saudhatala** sn. tetto a terrazza di palazzo.
- saudhanya** agg. derivato da Sudhana.
- saudhanvanā** sm. 1. "figlio di Sudhanvan", Rbhū (RV); 2. casta mista.
- saudhamūrdhan** sm. parte più alta o torretta di un palazzo.
- saudhamaulī** sm. parte più alta o torretta di un palazzo.
- saudharma** sm. (secondo i Jaina) "che ha rettitudine"; dimora degli Dei.
- saudharmaja** sm. pl. (secondo i Jaina) classe di Dei.
- saudharmendra** sm. N. di un santo jaina.
- saudharmya** sn. rettitudine, probità, onestà.
- saudhāvāsa** sm. dimora sontuosa.
- saudhaśikhara** sm. sn. parte più alta o torretta di un palazzo.
- saudhākara** agg. che si riferisce o che appartiene alla luna, lunare; sn. N. di un'opera.
- saudhāgra** sn. parte più alta o torretta di un palazzo.
- saudhāṅgaṇa** sn. corte di palazzo.
- saudhāta** sm. progenie di un Brahmano e una Bhṛjṅjakaṅṭhi.
- saudhātaki** sm. patr. da Sudhātṛ.
- saudhātakyā** sf. da Saudhātaki.
- saudhāya** vb. den. Ā. *saudhāyate*: diventare nettare.
- saudhāra** sm. N. di una delle quattordici parti di un dramma.
- saudhāla** sm. tempio di Śiva (spec. nella forma di Īśāna).
- saudhālaya** sm. abitazione sontuosa.
- saudhāvati** sm. patr. da Sudhāvāt.
- saudhṛteya** sm. patr. da Sudhṛti.
- saudhotsaṅga** sm. tetto piano di palazzo.
- sauna** agg. (vl. *sauna*) che appartiene o che si riferisce a un mattatoio o a una macelleria; sm. macellaio; sn. (con o sott. *māmsa*) carne fresca di macello.
- saunadharmya** sn. "legge o regola di macellazione", stato di ostilità mortale (MBh).
- saunanda** sn. N. del bastone di Balarāma; sf. (*ā*) N. della moglie di Vatsapri.
- saunandin** sm. "che possiede Saunanda", N. di Balarāma.
- saunapāla** sm. colui che ha un macellaio come custode.
- saunavya** sm. patr. da Sūnu.
- saunavyāyani** sf. matr. da Saunavya.
- saunāga** sm. pl. scuola di Sunāga.
- saunāmi** sm. patr. da Sunāman.
- saunika** sm. 1. macellaio; 2. cacciatore.
- sauniteya** sm. matr. da Dhurva.
- saundarya** sn. 1. bellezza, fascino, grazia, eleganza; 2. buona condotta, generosità.
- saundaryapurāna** sn. N. di un'opera.
- saundaryalahari** sf. N. di un'opera.
- saundaryavyākhyā** sf. N. di un'opera.
- saundaryastotra** sn. N. di un'opera.
- saupa** agg. che si riferisce alle terminazioni dei casi.
- saupathi** sm. patr. da Supatha.
- saúparṇa** agg. che si riferisce a o che appartiene a, derivato da, che tratta di o che assomiglia all'uccello Suparṇa (AV); sf. (*ī*) tipo di pianta rampicante; sn. (*am*) 1. smeraldo; 2. zenzero secco; 3. inno di Sauparṇa (cfr. RV I, 164, 20; in cui si allude alla trasformazione dei metri in uccelli che potessero trasportare il *soma* dal paradiso); 4. N. di vari *sāman*.
- sauparṇaketava** agg. che si riferisce o che appartiene a Viṣṇu.
- sauparṇavrata** sn. N. di una osservanza ascetica.
- sauparṇikādrava** agg. che si riferisce a Suparṇi e a Kadṛū.
- sauparṇeya** sm. N. di Garuḍa; sm. pl. N. dei metri (ritenuti bambini di Suparṇi); sf. (*ī*) discendente di Suparṇa.
- sauparṇya** agg. che si riferisce a, che appartiene a, derivato da, che tratta di o che assomiglia all'uccello Suparṇa (AV); sn. natura o stato di aquila o falco.
- saupāka** sm. tribù mista (MBh).
- saupāmāyani** sm. patr. da Supāman.
- saupika** agg. spruzzato con salsa.
- saupiṣṭa** sm. patr. da Supiṣṭa.
- saupiṣṭi** sm. patr. da Supiṣṭa.
- saupuṣpi** sm. patr. da Supuṣpa.
- sauptika** agg. connesso o relativo al sonno, notturno; sn. attacco a uomini colti nel sonno, combattimento notturno (MBh; R).
- sauptikaparvan** sn. N. del decimo libro del Mahābhārata (che descrive come i tre guerrieri Kuru, Aśvatthāman, Kṛta-varman e Kṛpa, sopravvissuti alla distruzione della loro armata, attaccarono di notte il campo dei Pāṇḍava e li uccisero nel sonno; l'intera armata
- Pāṇḍava fu così distrutta, eccetto i cinque principi Pāṇḍu, che, con Kṛṣṇa e Sātyaki, si erano appostati a una certa distanza dal campo).
- sauprakhya** sm. patr. da Suprakhya.
- sauprakhya** agg. da Suprakhya.
- sauprajāstvá** sn. possesso di buona progenie (AV).
- saupratika** agg. che si riferisce o che appartiene a un elefante.
- saubala** sm. patr. di Śakuni; sf. (*ī*) patr. di Gāndhārī (moglie di Dhṛtarāṣṭra); agg. che si riferisce o che appartiene a Saubala, i.e. Śakuni.
- saubalaka** sm. patr. di Śakuni; agg. che si riferisce o che appartiene a Saubala, i.e. Śakuni.
- saubaleya** sm. N. di Śakuni; sf. (*ī*) N. di Gāndhārī.
- saubala** sm. pl. N. di un popolo.
- saubha** sm. (vl. *saubha*) 1. N. della città di Hariścandra; 2. N. della città degli Śālvā (MBh); 3. N. di un re dei Saubha; sm. pl. N. di un popolo.
- saubhaki** sm. N. di Drupada.
- saubhaga** agg. "propizio", che proviene da o fatto con l'albero subhaga; sm. N. di un figlio di Bṛhacchloka; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. benessere, felicità, ricchezza, beni, gioia (RV); 2. amabilità, grazia, bellezza.
- saubhagatvá** sn. benessere, felicità.
- saubhadra** agg. che si riferisce a Subhadrā; sm. matr. da Abhimanyu; sn. 1. N. di un *tīrtha*; 2. (sott. *yuddha*) guerra provocata dal rapimento di Subhadrā.
- saubhadreya** sm. 1. matr. da Abhimanyu; 2. *Terminalia Bellerica*.
- saubhadvār** sf. cancello di Saubha.
- saubhadvāra** sn. cancello di Saubha.
- saubhanivāsin** sm. pl. abitanti di Saubha.
- saubhapati** sm. signore o re dei Saubha.
- saubhara** agg. che si riferisce o che appartiene a Sobhari; sm. patr. di Kuśika (autore di RV X, 127); sn. N. di vari *sāman*; sf. (*ī*) verso composto da Sobhari.
- saubharāj** sm. signore o re dei Saubha.
- saubharāja** sm. signore o re dei Saubha.
- saubharāyana** sm. patr. da Saubhara.
- saubhari** sm. 1. N. di un Muni (sposato con le cinquanta figlie di Māndhātṛ e padre di centocinquanta figli); 2. N. di un autore.
- saubharisamhitā** sf. N. di un'opera.
- saubhava** sm. N. di un grammatico.
- saubhāgineya** sm. figlio di una moglie favorita o di una madre onorata.
- saubhāgya** sn. 1. benessere, buona fortuna, successo, prosperità, felicità (spec. felicità coniugale), (RV); 2. bellezza, fascino, grazia (MBh; R); 3. affetto, favore; 4. congratulazioni, auguri; 5. minio; 6. borace; 7. tipo di pianta; 8. quarto Yoga astronomico.
- saubhāgyakarmadīpikā** sf. N. di un'opera.

**saubhāgyakalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**saubhāgyakalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyakavaca** sn. N. di un'opera.  
**saubhāgyakāṇḍa** sn. N. di un'opera.  
**saubhāgyagaurivratavidhi** sm. N. di un'opera.  
**saubhāgyaghaṇṭā** sf. tipo di campana.  
**saubhāgyacintāmaṇi** sm. 1. medicamento; 2. N. di varie opere.  
**saubhāgyacihna** sn. segno di buona fortuna (spec. della condizione di moglie, p.e. la collana nuziale, il pigmento rosso sulla fronte).  
**saubhāgyatantu** sm. laccio nuziale (legato intorno al collo della sposa dallo sposo il giorno del matrimonio e indossato fino alla vedovanza).  
**saubhāgyatantra** sn. N. di un'opera.  
**saubhāgyatantrapārāyanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**saubhāgyatṛtīyā** sf. terzo giorno nella metà luminosa del mese Bhādra.  
**saubhāgyadevatā** sf. divinità tutelare.  
**saubhāgyaphala** agg. che ha la felicità come risultato, che causa felicità o diletto.  
**saubhāgyabhāskara** sn. N. di varie opere.  
**saubhāgyamañjarī** sf. 1. N. di una Surāṅganā; 2. N. di un'opera.  
**saubhāgyamada** sm. inebriamento prodotto da felicità o bellezza.  
**saubhāgyamālamantra** sm. N. di un'opera.  
**saubhāgyaratnākara** sm. N. di un'opera.  
**saubhāgyalakṣmikalpe śyāmālāmbāstotra** sn. N. di un'opera.  
**saubhāgyalakṣmītantra śyāmālāmbāvarmaratna** sn. N. di un'opera.  
**saubhāgyalakṣmyupaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyalatikāpaddhati** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyalaharī** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyavat** agg. 1. dotato di bellezza; 2. che possiede buona fortuna, propizio, fortunato; sf. (*atī*) donna vedova.  
**saubhāgyavattā** sf. fortuna, prosperità.  
**saubhāgyavattva** sn. fortuna, prosperità.  
**saubhāgyavardhini** sf. N. di un commentario.  
**saubhāgyavāyana** sn. offerte propiziatorie di dolci.  
**saubhāgyavidyā** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyavidyeśvarastotra** sn. N. di un'opera.  
**saubhāgyavilopin** agg. che sposa o che deteriora la bellezza.  
**saubhāgyavrata** sn. osservanza religiosa.  
**saubhāgyaśayanavrata** sn. osservanza religiosa.  
**saubhāgyaśayanavratākathā** sf. N. di un capitolo di un'opera.  
**saubhāgyaśuṅṭhī** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyaśubhodaya** sm. N. di un'opera.

**saubhāgyasundarīfirṭha** sn. 1. N. di un *firṭha*; 2. N. di un capitolo dello Śiva-Purāṇa  
**saubhāgyasundarīvratākathā** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyahṛdaya** sn. N. di un'opera.  
**saubhāgyārcanakalpalatā** sf. N. di un'opera.  
**saubhāgyaśtaka** sn. N. di otto sostanze di cui si dice che causino prosperità.  
**saubhāgyaśtakaṭṭīyāvra** sn. osservanza religiosa.  
**saubhāgyodaya** sm. N. di un'opera.  
**saubhāgyopaniṣad** sf. N. di un'opera.  
**saubhāñjana** sm. *Moringa Pterygosperma*.  
**saubhādhipati** sm. sovrano dei Saubha.  
**saubhāsika** agg. splendido.  
**saubhāsīnika** sn. (con *ratna*) tipo di gioiello.  
**saubhika** sm. giocoliere.  
**saubhikṣa** agg. che porta sicurezza o abbondanza di cibo.  
**saubhikṣya** sn. abbondanza di cibo o di provvigioni.  
**saubheya** sm. abitante di Saubha.  
**saubheṣaja** agg. che consta di *subheṣaja*.  
**saubhrava** sn. N. di due *sāman*.  
**saubhrātra** sn. buona fratellanza, fraternità.  
**sauma** agg. che si riferisce o che appartiene al *soma*.  
**saumaki** sm. patr. da Somaka.  
**saumakratava** sn. N. di un *sāman*.  
**saumaṅgalya** sn. 1. benessere, prosperità; 2. oggetto portafortuna (amuleto etc.).  
**saumatāyana** sm. patr. da Sumata.  
**saumadatti** sm. patr. da Somadatta.  
**saumadāyana** sm. pl. patr. da Sumada.  
**saumana** sn. 1. fiore, bocciolo; 2. arma mitologica.  
**saumanasā** agg. 1. che proviene da o che è fatto con fiori, floreale, fiorito; 2. gradevole ai sentimenti, piacevole; sm. 1. allegria, gioia, agio; 2. N. dell'ottavo giorno del mese civile (= *karmamāsa*); 3. N. dell'elefante del quarto occidentale; 4. N. di una montagna; sf. (*ā*) 1. buccia esterna della noce moscata; 2. N. di un fiume (R); sf. (*ī*) N. della quinta notte del mese civile; sn. (*am*) 1. benevolenza, gentilezza, favore (RV); 2. piacere, soddisfazione (RV; AV); 3. noce moscata; 4. N. del picco di una montagna (R).  
**saumanasāyana** sm. patr. di Sumanas; sf. (*ī*) buccia esterna della noce moscata.  
**saumanasya** agg. che causa allegria o felicità di spirito; sm. N. di un figlio di Yajñabāhu; sn. 1. soddisfazione di spirito, gioia, allegria; 2. giusto discernimento; 3. offerta di fiori posta sulle mani del sacerdote durante uno Śrāddha; 4. N. di un *varṣa* nel Plakṣadvīpa (governato da Saumanasya).

**saumanasyavat** agg. allegro, felice.  
**saumanasyāyani** sf. fiore di *mālātī* o gel-somino dai grandi fiori.  
**saumanottarika** agg. che conosce la storia di Sumanottarā.  
**saumanta** agg. istruito o divertito da Sumanu.  
**saumantriṇa** sn. l'aver un buon ministro.  
**saumapaūṣa** agg. che appartiene o sacro a Soma e Pūṣan; sn. N. di un *sāman*.  
**saumapaūṣin** sm. N. di uno Rṣi.  
**saumarājya** sm. patr. da Somarājaka.  
**saumaśusmāyana** sm. patr. da Somaśuśma.  
**saumāgnā** agg. diretto a Soma e Agni.  
**saumātra** sm. patr. da Sumātr.  
**saumāpa** sm. patr. da Somāpa.  
**saumāpaṣnā** agg. che appartiene a Soma e Pūṣan; sn. N. di un *sāman*.  
**saumāyana** sm. patr. da Budha.  
**saumāraudrā** agg. che si riferisce o che appartiene a Soma e Rudra.  
**saumika** agg. 1. che si riferisce al succo della *soma* o a un sacrificio di *soma*, celebrato con *soma*; 2. che si riferisce a Soma o alla luna, lunare; 3. che osserva il voto *cāndrāyana*; sf. (*ī*) cerimonia della spremitura del succo di *soma*; sm. contenitore per il succo del *soma*.  
**saumitra** sm. matr. di Lakṣmaṇa; sn. 1. amicizia; 2. N. di vari *sāman*.  
**saumitri** sm. 1. matr. da Lakṣmaṇa; 2. N. di un maestro; sm. du. Lakṣmaṇa e Śatruḅhna.  
**saumilika** sm. sn. (?) tipo di sostanza.  
**saumilla** sm. N. di un poeta.  
**saumī** sf. splendore della luna (MBh).  
**saumuktivāda** sn. N. di un'opera Nyāya.  
**saumukhya** sn. allegria, diletto in (in comp.).  
**saumecaka** sn. oro.  
**saumedha** sn. N. di vari *sāman*.  
**saumedhika** agg. che possiede saggezza o conoscenza soprannaturale; sm. saggio, veggente.  
**saumendrā** agg. che appartiene a Soma e Indra.  
**saumerava** agg. che si riferisce o appartiene a Sumeru; sn. 1. N. della regione di Ilāvṛta; 2. oro.  
**saumeruka** sn. oro.  
**saumyā** agg. 1. che si riferisce o che appartiene a Soma (il succo, il sacrificio o il dio della luna), connesso o riguardante Soma, che ha la sua natura o le sue qualità (RV); 2. fresco e umido; 3. settentrionale; 4. "che somiglia alla luna", placido, gentile, tenero; 5. propizio (detto di uccelli, pianeti, etc.); spec. dei Nakṣatra Mṛgaśiras, Citrā, Anurādhā e Revatī); (R); 6. felice, piacevole, allegro; sm. 1. sacrificio del *soma*; 2. seguace, adoratore; 3. Brahmano; 4. patr. da Budha o pianeta Mercurio; 5.



patr. dello Ṛṣi vedico Budha (autore di RV X, 1); 6. mano sinistra; 7. *Ficus Glomerata*; 8. quindicesimo cubito (*aratni*) dalla base o terzo dalla cima del luogo del sacrificio; 9. sangue prima che divenga rosso, siero; 10. succo gastrico; 11. mese Mārgaśiṛṣa; 12. N. del quarantatreesimo (o diciassettesimo) anno del ciclo di sessant'anni di Giove; sm. pl. popolo del *soma*, classe di antenati; sm. sn. 1. penitenza; 2. N. di uno Dvīpa o del Bharatavarṣa; 3. N. del settimo Yuga astrologico; sf. (*ā*) 1. N. di varie piante; 2. perla; 3. Nakṣatra Mrgaśiṛas; 4. N. delle cinque stelle nella testa di Orione (dette anche Ilvala); 5. specie del metro *āryā*; 6. N. di Durgā; sn. (*am*) 1. natura o condizione di Soma (AV); 2. Nakṣatra Mrgaśiṛas (presieduto dalla Luna); 3. occhio sinistro; 4. centro della mano; 5. N. del quinto *muhūrta*; 6. (sott. *adbhuta*) tipo di presagio o prodigio (che si verifica nel cielo).

**saumyaḥcra** sm. sn. tipo di penitenza (descritta come consistente nell'alimentarsi per cinque giorni, rispettivamente, di sesamo, acqua di riso bollito, siero di latte, acqua, grano essiccato e nel digiunare il sesto giorno).

**saumyagandhā** sf. tipo di fiore.

**saumyagandhī** sf. tipo di fiore o rosa bianca indiana.

**saumyagiri** sm. N. di una montagna.

**saumyagola** sm. emisfero settentrionale.

**saumyagraha** sm. pianeta propizio o benigno (detto di Mercurio, Giove, Venere e della luna piena).

**saumyajāmātr** sm. N. di uomo.

**saumyajāmātrmuni** sm. N. di un autore.

**saumyajāmātrmunindrastotra** sn. N. di un'opera.

**saumyajāmātr̥yogindrastuṭī** sf. N. di un'opera.

**saumyatā** sf. 1. condizione di essere fresco e umido; 2. pacatezza, gentilezza; 3. benevolenza; 4. bellezza.

**saumyatva** sn. 1. gentilezza, mitezza; 2. benevolenza; 3. bellezza.

**saumyadarśana** agg. che è piacevole da guardare; sf. (*ā*) N. di una principessa.

**saumyadhātu** sm. "elemento simile al *soma*", umore flemmatico.

**saumyanāman** agg. che ha un nome dolce o piacevole.

**saumyaprabhāva** agg. di natura gentile.

**saumyamukha** agg. dal viso piacevole.

**saumyarūpa** agg. che agisce gentilmente nei confronti di (gen.).

**saumyavapus** agg. che ha forma gradevole.

**saumyavāra** sm. "giorno di Mercurio", mercoledì.

**saumyavāsara** sm. "giorno di Mercurio", mercoledì.

**saumyaśānti** sf. N. di un'opera.

**saumyaśrī** agg. che ha bellezza gradevole.

**saumyākṛti** agg. che ha un aspetto gradevole.

**saumyārci** agg. che ha lieve lucentezza.

**saumyopacāra** sm. rimedio o misura dolce o lieve.

**saumyopayantr̥** sm. N. di un autore.

**sauryavasa** sn. 1. abbondanza di erba; 2. N. di vari *sāman*.

**saura 1** agg. fatto di liquore alcolico.

**saura 2** agg. 1. che si riferisce a, che appartiene a, sacro a, che proviene dal sole o dal dio Sūrya, solare; 2. celeste, divino; sm. 1. adoratore del sole; 2. "figlio del sole", N. del pianeta Saturno; 3. N. del ventesimo *kalpa*; 4. giorno solare (mentre il sole si trova in un grado dell'eclittica); 5. mese solare (che consta di trenta albe e tramonti del sole o periodo durante il quale il sole si trova in uno dei segni dello zodiaco); 6. rappresentazione di un segno zodiacale solare utilizzato durante le cerimonie nuziali; 7. coriandolo; 8. *Zanthoxylon Alatum*; 9. N. di un Guru; sf. (*ī*) 1. moglie del sole; 2. patr. da Tapaṭī (madre di Kuru, chiamata anche Vaivasvatī); 3. vacca; 4. *Polanisia Icosandra*; sn. (*am*) 1. raccolta di inni dedicati a Sūrya (tratti dal RV); 2. occhio destro; 3. N. di un *sāman*; 4. N. di un'opera.

**saurakā** sf. N. di una città fondata da Surendra.

**saurakāyaṇopaniṣad** sf. N. di una Upaniṣad.

**sauraganitadvāśahorāprakāśa** sm. N. di un'opera.

**sauraja** sm. coriandolo.

**saurata** agg. che si riferisce al piacere sessuale; sn. piacere sessuale; sm. vento lieve.

**sauratantra** sn. N. di un'opera.

**sauratīrtha** sn. 1. N. di un *tīrtha*; 2. N. di un capitolo dello ŚivaPurāṇa.

**sauratya** sn. diletto in (in comp.).

**saurathī** sf. patr. da Surathā.

**sauradivasa** sm. giorno solare.

**sauradharmā** sm. N. di un'opera.

**sauradharmottara** sm. N. di un'opera.

**sauradhrī** sf. tipo di strumento musicale a corda.

**sauranakta** sn. osservanza religiosa.

**saurapakṣagaṇita** sn. N. di un'opera.

**saurapata** sm. adoratore del sole.

**saurapara** sm. (?) N. di un'opera.

**saurapāta** sm. adoratore del sole.

**saurapurāṇa** sn. N. di un'opera.

**saurapurāṇikamatasaamarthana** sn. N. di un'opera.

**saurabha** agg. 1. fragrante; 2. disceso dalla vacca Surabhi; sm. 1. coriandolo; 2. tipo di Vesavāra; sf. (*ī*) "figlia di Surabhi", vacca (MBh; R); sn. (*am*), (īc. sf. *ā*) 1. fragranza, profumo; 2. zaffera-

no; 3. mirra; 4. N. di un *sāman*; 5. N. di vari commentari.

**saurabhaka** sn. tipo di metro.

**saurabhuvana** sn. mondo solare (regione o spazio che si suppone esista intorno al sole).

**saúrabheya** agg. che appartiene a o che si riferisce a Surabhi; sm. "figlio di Surabhi", toro; sm. pl. mandria; sf. (*ī*) 1. vacca; 2. N. di un'Apasaras.

**saurabheyaka** sm. toro.

**saurabheyatantra** sn. N. di un *tantra*.

**saurabhya** sn. 1. fragranza, profumazione dolce, odore; 2. piacevolezza, bellezza; 3. buon carattere, fama; sm. N. di Kubera.

**saurabhya** sn. tipo di profumo.

**sauramantra** sm. N. di un'opera.

**sauramasa** sm. N. di un re dei Sūramasa.

**sauramāsa** sm. mese solare.

**sauraloka** sm. sfera del sole.

**saurasa** agg. che proviene dalla pianta *surasā*; sm. 1. brodo salato; 2. insetto che infesta i capelli; 3. matr. da Surasā; sf. (*ā*) 1. giuggiolo di montagna; 2. N. di un Vihāra fondato da re Surendra.

**saurasamvatsara** sm. anno solare.

**saurasamhitā** sf. N. di un'opera.

**saurasiddhānta** sm. N. di un'opera.

**saurasūkta** sm. inno dedicato a Sūrya.

**saurasena** sm. pl. N. di un popolo.

**sauraseya** sm. N. di Skanda.

**saurasaindhava** agg. 1. che appartiene al fiume Gange; 2. relativo al Gange (detto di Bhīṣma); sm. cavallo del sole.

**saurasya** sn. buona profumazione, buon gusto o buon sapore.

**saúrāki** sm. patr. di Vipūjana.

**saurāṅga** sm. N. di un re.

**saurājya** sn. buona sovranità, buon governo.

**saurājyavat** agg. che gode di buon governo.

**saurāṭī** sf. tipo di *rāgiṇī*.

**saurāva** agg. brodo salato.

**saurāṣṭākṣarimantra** sm. N. di un'opera.

**saurāṣṭra** agg. che appartiene a o che proviene dalla regione di Surāt; sm. resina di *Boswellia Thurifera*; sm. pl. abitanti del Surāt; sf. (*ā*, *ī*) tipo di terra profumata che si trova nel Surāt; sn. (*am*) 1. tipo di amalgama di zinco o rame, bronzo per campane, ottone; 2. tipo di metro.

**saurāṣṭraka** agg. che si riferisce a o che viene dal Surāt; sm. pl. abitanti del Surāt; sn. 1. tipo di metallo; 2. tipo di veleno (di serpente, vegetale o minerale).

**saurāṣṭradeśa** sm. regione del Surāt.

**saurāṣṭranagara** sm. città di Surāt.

**saurāṣṭramāṇḍala** sn. distretto del Surāt.

**saurāṣṭramṛttikā** sf. terra del Surāt.

**saurāṣṭrika** agg. che appartiene al Surāt; sm. pl. abitanti del Surāt; sn. 1. tipo di

- veleno; 2. metallo per campane, ottone.
- saurāṣṭreya** agg. che appartiene o che si riferisce al Surāt.
- sauri** sm. 1. N. del pianeta Saturno (in quanto figlio del sole); 2. *Terminalia Tomentosa*; 3. *Polanisia Icosandra*; 4. N. di una località; sm. pl. N. di un popolo del Deccan.
- saurika** 1 agg. celeste, celestiale; sm. 1. pianeta Saturno; 2. cielo, paradiso.
- saurika** 2 agg. che si riferisce a o dovuto per del liquore alcolico (detto del denaro).
- saurindhra** sm. pl. N. di un popolo; sf. (ī) donna Saurindhra.
- sauriratna** sn. zaffiro.
- sauriṛya** agg. solare, che appartiene o che si riferisce al sole; sm. albero dalla resina velenosa.
- saureya** sm. specie di barleria.
- saureyaka** sm. specie di barleria.
- sauropapurāṇa** sn. N. di un'opera.
- saurohika** sm. matr. da Surohikā.
- saurohitika** sm. matr. da Surohitikā.
- saūrya** agg. solare, che appartiene o che si riferisce al sole; sm. 1. figlio del sole; 2. patr. di vari Rṣi vedici; 3. anno; sn. 1. N. di due cime dell'Himālaya; 2. N. di una città.
- sauryacāndramasa** agg. sacro al sole e alla luna.
- sauryaprṣṭha** sn. N. di un *sāman*.
- sauryaprabha** agg. che appartiene a Sūryaprabha.
- sauryabhagavat** sm. N. di un grammatico.
- sauryamārutaka** agg. che si verifica al sole e al vento.
- sauryayāma** agg. che appartiene al sole e a Yama.
- sauryavarcaśā** sm. patr. da Sūryavarcaśa (AV).
- sauryavāruṇā** agg. rivolto al sole e a Vāruṇa.
- sauryavaiśvānara** agg. rivolto al sole e a Vaiśvānara.
- sauryāyaṇi** sm. patr. da Saurya.
- sauryāyaṇin** sm. N. di un uomo.
- sauryin** sm. N. dell'Himālaya.
- saualakṣaṇya** sn. possesso di segni propizi.
- saualabha** agg. scritto o composto da Sulabha.
- saualabhāyana** agg. scritto o composto da Sulabha.
- saualabhya** sn. facilità di raggiungimento.
- saualābhya** sm. patr. da Sulābhīn.
- saualohya** sm. patr. da Sulohin.
- sauva** agg. che si riferisce ai propri beni; sn. ordine, editto.
- sauvā** agg. paradisiaco, celestiale.
- sauvakṣaseya** sm. patr. da Suvakṣas.
- sauvagrāmika** agg. che appartiene a o che si riferisce al proprio villaggio.
- sauvarā** agg. che si riferisce a o che tratta di suono e accentto.
- sauvarcala** agg. che appartiene a o che proviene da Suvarcala; sn. sm. 1. tipo di sale; 2. natron, alcali; sf. (ā) N. della moglie di Rudra.
- sauvarcasa** agg. splendente, radioso.
- sauvarṇa** agg. 1. fatto di oro, dorato; 2. che pesa una *suvarṇa*; 3. che contiene la parola *suvarṇa*; sm. 1. *karṣa* d'oro; 2. orecchino d'oro; sn. oro.
- sauvarṇanābha** sm. pl. discepoli di Suvarnanābha.
- sauvarṇaparna** agg. che ha ali d'oro.
- sauvarṇabhedini** sf. pianta *priyaṅgu*.
- sauvarṇaretasa** sm. patr. da Suvarnaretasa.
- sauvarṇaharmya** sn. padiglione d'argento.
- sauvarṇika** agg. che pesa o che vale un *suvarṇa* (ifc. dopo un numerale); sm. artigiano dell'oro, orafo; sf. (ā) insetto velenoso particolare.
- sauvarṇya** sn. 1. bellissimo colore fresco; 2. l'essere oro; 3. corretta pronuncia dei suoni.
- sauvaśva** sm. patr. da Svaśva.
- sauvaśvabhārya** agg. che ha una *Sauvaśvī* come moglie.
- sauvaśvī** sm. patr. da Svaśva.
- sauvaśvya** sn. razza equina (RV).
- sauvastika** agg. benedicente, salutorio; sm. famiglia brahmana o di sacerdoti; sn. 1. andamento propizio, successo; 2. benedizione, congratulazione.
- sauvādumṛdava** sn. dolcezza e gentilezza.
- sauvāsa** sm. specie fragrante di *tulasī*.
- sauvāsini** sf. donna sposata o nubile che risiede nella casa di suo padre.
- sauvāstava** agg. che ha un buon sito, piacevolmente situato.
- sauvida** sm. guardia o attendente degli appartamenti femminili.
- sauvidalla** sm. guardia o attendente degli appartamenti femminili.
- sauvidallaka** sm. guardia o attendente degli appartamenti femminili.
- sauvidallatva** sn. carica di ciambellano.
- sauviṣṭakṛt** agg. dedicato a o che tratta di Agni Sviṣṭakṛt.
- sauviṣṭakṛta** agg. dedicato a o che tratta di Agni Sviṣṭakṛt.
- sauvīra** sm. pl. N. di un popolo che abita un distretto nelle vicinanze dell'Indo; sm. sg. re dei Sauvīra; sf. (ā, ī) mus. *mārchanā*; sf. (ī) principessa dei Sauvīra; sn. (am) 1. frutto del giuggiolo; 2. farinata acida; 3. antimonio.
- sauviraka** sm. 1. N. di un popolo che abita in un distretto nelle vicinanze dell'Indo; 2. re dei Sauvīra; 3. spregevole Sauvīra; 4. N. di Jayadratha; 5. albero di giuggiolo; sf. (ika) albero di giuggiolo; sn. (am) farinata acida.
- sauvirapāna** sm. pl. "bevitori di *sauvīra*", N. dei Bālhika.
- sauvirabhakta** agg. che è abitato dai Sauvīra.
- sauvirarāja** sm. re dei Sauvīra.
- sauvirasāra** sn. antimonio puro.
- sauvirāñjana** sn. tipo di antimonio o colliro.
- sauvirābhira** sm. du. Sauvīra e Ābhira (collettivamente).
- sauvirāmla** sn. farinata acida.
- sauvirāyana** sm. discendente dei Sauvīra.
- sauvirāyabhakta** agg. abitato dai Sauvīrāyana.
- sauvirya** sn. re dei Sauvīra; sf. (ī) principessa dei Sauvīra; sn. (am) grande eroismo o forza.
- saūvatrya** sn. fede, devozione, obbedienza (VS).
- sauśabda** sm. corretta formazione di forme nominali e verbali.
- sauśabdya** sm. corretta formazione di forme nominali e verbali.
- sauśami** sm. patr. da Suśama.
- sauśamikantha** sm. patr. da Suśama.
- sauśarmana** agg. proclamato da Suśarman.
- sauśarmi** sm. patr. da Suśarman.
- sauśalya** sm. pl. N. di popolo.
- sauśāmya** sn. buona pacificazione, conciliazione (MBh).
- sauśīlya** sn. eccellenza di disposizione, buoni costumi.
- sauśrava** sm. patr. da Suśrava o Suśravas.
- sauśravasā** agg. che ha buona reputazione; sm. patr. da Upaga; sn. 1. grande lode o rinomanza, celebrità (RV); 2. gara di corsa, competizione (ib.); 3. N. di due *sāman*.
- sauśriya** sn. grande fortuna o felicità.
- sauśruta** agg. composto o scritto da Suśruta.
- sauśadmana** sm. patr. da Suśadman.
- sauśadha** agg. che possiede o decorato con piante.
- sauśāma** sn. N. di un *sāman*.
- sauśira** sm. tipo di malattia dei denti; sn. strumenti a vento (collettivamente).
- sauśirya** sn. qualità o condizione di ciò che è vuoto, porosità.
- sauśupta** sn. N. del decimo libro del MBh.
- sauśumṇa** sm. tipo di raggio di sole.
- sauśṭhava** sn. 1. eccellenza, bontà o bellezza superiore, estrema abilità, intelligenza; 2. posizione del corpo (spec. nella danza; spesso con *lāghava*); 3. fiducia in se stesso; 4. suddivisione della composizione drammatica.
- sauśāma** sm. patr. da Susāman.
- sausuka** N. di un luogo.
- sausukiya** agg. che si riferisce a Sausuka.
- sausurāda** sm. tipo di verme.
- sausthitya** sn. situazione propizia.
- sausthya** sn. benessere.
- sauśnātika** agg. che chiede se un'abluzione è stata di successo o propizia.
- sauśvarya** sn. eufonia.

**saussala** agg. che si riferisce o che appartiene a Sussala.

**sauhaviṣa** sn. N. di vari *sāman*.

**sauhārda** sn. bontà d'animo, affetto, amicizia per o con (gen., loc.), (MBh); sm. figlio di un amico.

**sauhārdanidhi** sm. "tesoro dell'amicizia", N. di Rāma.

**sauhārdavyaṅjaka** agg. che tradisce l'amicizia.

**sauhārdya** sn. amicizia, affetto.

**sauhitya** sn. 1. sazietà, soddisfazione; 2. amabilità, bellezza; 3. pienezza, completezza.

**sauhṛda** agg. che si riferisce o che proviene da un amico (R); sm. amico; sm. pl. N. di un popolo; sn. (ifc. sf. ā) 1. affetto, amicizia per o con (loc. o in comp.), (MBh; R); 2. simpatia per, passione, affetto, devozione per (in comp.).

**sauhṛdaya** sn. amicizia cordiale.

**sauhṛdayya** sn. amicizia.

**sauhṛdyā** sn. amicizia (MBh).

**sauhotra** sm. patr. degli Rṣi vedici Ajamiḍha e Purumiḍha.

**sauhotri** sm. patr. da Jahnu.

**sauhma** sm. re dei Suhma.

**skanttr** agg. che saltella.

**skand** vb. cl. I P. *skandati*: 1. balzare, saltare, saltellare, guizzare, balzare, schizzare, essere diviso o effuso (spec. detto di liquido seminale), (RV etc.); 2. (Ā) emettere liquido seminale (VP); 3. balzare su, coprire (detto di animali); 4. farsi cadere, cadere giù, perire, essere perduto; caus. *skandayati* (per ragioni metriche anche *skandayate*): 1. far saltare o balzare; 2. versare, effondere, emanare, spargere, emettere (spec. detto di liquido seminale); 3. omettere, trascurare; 4. far coagulare, addensare.

**skandā** sm. 1. qualsiasi cosa che salta o saltella (RV); 2. schizzo, effusione, il versare, lo spargere; 3. il perire, distruzione; 4. mercurio; 5. "aggressore", N. di Kārttikeya (figlio di Śiva o Agni, chiamato dio della guerra perché capo delle armate di Śiva contro i nemici degli Dei; è anche capo dei demoni della malattia che attaccano i bambini e dio degli scassinatori e dei ladri (MBh); 6. N. di Śiva (MBh); 7. principe regnante; 8. uomo intelligente o saggio; 9. corpo; 10. riva di un fiume; 11. N. di uomo.

**skandaka** sm. 1. chi salta o balza; 2. soldato; sn. tipo di metro.

**skandakagrāma** sm. N. di un villaggio.

**skandakavaca** sn. N. di un'opera.

**skandagupta** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un custode di elefanti.

**skandaguru** sm. "padre di Skanda", N. di Śiva.

**skandagraha** sm. demone Skanda (che causa malattie), (MBh).

**skandajanani** sf. "madre di Skanda", Pārvati.

**skandajit** sm. "conquistatore di Skanda", N. di Viṣṇu.

**skandatā** sf. condizione di Skanda (MBh).

**skandatva** sn. condizione di Skanda.

**skandadāsa** sm. N. di un mercante.

**skandana** sn. 1. schizzo, emissione, effusione; 2. fallimento nella riuscita, fallimento, aborto; 3. purgamento, evacuazione delle budella; 4. coagulo o coagulazione di sangue; 5. l'andare, il muoversi.

**skandaniya** agg. che è stato emesso, versato o effuso.

**skandaputra** sm. figlio di Skanda (termine eufemistico per un ladro).

**skandapura** sn. N. di una città.

**skandapurāna** sn. N. di un Purāna (costituito da numerose Saṃhitā, ognuna delle quali contiene un certo numero di *khaṇḍa*, il più famoso dei quali è il Kāśikhāṇḍa, destinato principalmente a glorificare Kāśi o Benares e a esaltare la sacralità dei suoi santuari).

**skandapurānasamucchaya** sm. N. di un'opera.

**skandapurāṇiya** agg. che appartiene allo Skandapurāna.

**skandabhaṭa** sm. N. di varie persone.

**skandabhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**skandamātr** sf. "madre di Skanda", N. di Durgā.

**skandayāga** sm. N. del ventesimo *pariśiṣṭa* dell'AV.

**skandayāmalatantra** sn. N. di un'opera.

**skandarāja** sm. re Skanda (MBh).

**skandavarman** sm. N. di vari re.

**skandaviśākha** sm. du. Skanda e Viśākha; sm. N. di Śiva (MBh).

**skandaśaṣṭhi** sf. 1. sesto giorno della metà luminosa del mese Kārttika; 2. festa in onore di Kārttikeya nel sesto giorno del mese Caitra.

**skandaśaṣṭhivrata** sn. 1. tipo di osservanza religiosa; 2. N. di un'opera.

**skandasahasranāman** sn. "mille nomi di Skanda", N. di un'opera.

**skandaskāraśamkara** sm. N. di un poeta.

**skandastotra** sn. N. di un'opera.

**skandasvāmin** sm. N. di un commentatore.

**skandāṃśaka** sm. mercurio.

**skandāpasmāra** sm. demone che causa una malattia (MBh).

**skandāpasmārin** agg. contagiato da una malattia.

**skandārya** sm. N. di due Brahmani.

**skandita** agg. 1. emesso, effuso, emanato; 2. che va.

**skandin** agg. ifc. 1. che effonde, che sparge; 2. che coagula; 3. che balza, che salta; 4. che schizza fuori.

**skandilācārya** sm. N. di un precettore.

**skandeśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**skandopaniṣad** sf. N. di un'opera.

**skandopapurāna** sn. N. di un'opera.

**skandola** agg. freddo; sm. freddezza.

**skandh** vb. (vl. *skand*) cl. 10 P. *skandhaya*: raccogliere.

**skandhā** sm. 1. spalla, parte superiore della schiena o regione dal collo alla giuntura delle spalle (negli uomini e negli animali), (AV); 2. fusto o tronco di albero (spec. parte del fusto dove cominciano i rami), (MBh); 3. grande ramo; 4. truppa, moltitudine, quantità, aggregato (MBh); 5. parte, divisione (spec. divisione di un'armata o tipo di schieramento militare), (MBh); 6. capitolo, sezione (di un libro o di un sistema); 7. distretto, sentiero, regione (spec. di venti, si dice siano sette), (MBh); 8. filos. cinque oggetti di senso (v. *viśaya*); 9. (secondo i Buddhisti) cinque elementi costitutivi dell'essere (ossia *rūpa*, "forma corporea", *vedanā*, "sensazione", *saṃjñā*, "percezione", *saṃskāra*, "aggregato di formazioni", *vijñāna*, "coscienza o facoltà di pensiero"); 10. (secondo i Jaina) corpo; 11. forma del metro *āryā*; 12. re, principe; 13. oggetto usato durante l'incoronazione di un re (come una giara piena di acqua consacrata, un ombrello etc.); 14. saggio, maestro; 15. guerra, battaglia; 16. impegno, accordo; 17. airone; 18. uguaglianza di altezza nelle gobbe di un paio di buoi da traino; 19. malattia, morte; 20. conflitto, guerra, battaglia; 21. calamità, avversità; 22. futuro; 23. N. di un demone serpente (MBh); 24. N. di un poeta; sf. (*ā*) 1. ramo; 2. rampicante.

**skandhaka** sn. tipo di metro *āryā*.

**skandhacāpa** sm. "arco per le spalle", tipo di giogo o bastone di bambù con corde attaccate alle due estremità per trasportare carichi.

**skandhaja** agg. che cresce dal fusto; sm. albero che cresce da un tronco principale (olibano gommoso etc.)

**skandhataru** sm. albero di noce di cocco.

**skandhadeśa** sm. 1. regione delle spalle (MBh); 2. fusto d'albero; 3. parte intorno alle spalle o garrese di un elefante (dove si siede il conducente).

**skandhapanirivāna** sn. (secondo i Buddhisti) annullamento completo degli elementi dell'essere.

**skandhapāda** sm. N. di una montagna.

**skandhapīṭha** sn. scapola.

**skandhapradeśa** sm. regione delle spalle.

**skandhaphala** sm. 1. albero di noce di cocco; 2. *Ficus Glomerata*; 3. *Aegle Marmelos*.

**skandhabandhanā** sf. *Anethum Pannorium*.

**skandhamani** sm. amuleto.

**skandhamaya** agg. il cui tronco o il cui fusto è l'intelletto.

**skandhamallaka** sm. airone.  
**skandhamāra** sm. uno dei quattro Māra.  
**skandharuha** sm. albero di fico indiano.  
**skandhavat** agg. che ha un fusto grosso o molti fusti (MBh; R).  
**skandhavaha** sm. colui che porta pesi sulle spalle (detto di un bue).  
**skandhavāha** sm. colui che porta pesi sulle spalle (detto di un bue).  
**skandhavāhaka** sm. colui che porta pesi sulle spalle (detto di un bue).  
**skandhavāhya** agg. ifc. che è trasportato sulle spalle di.  
**skandhaśākhā** sf. ramo principale; sf. pl. tronco e rami principali.  
**skandhaśiras** sn. scapola.  
**skandhaśrṅga** sm. bufalo.  
**skāndhas** sn. 1. spalla; 2. cima folta di rami o corona di un albero (RV; TS; AV); 3. tronco d'albero.  
**skandhastambhi** sm. N. di un re.  
**skandhasvāti** sm. N. di un re.  
**skandhākṣa** sm. N. di uno dei seguaci di Skanda (MBh).  
**skandhāgni** sm. fuoco ottenuto con ceppi.  
**skandhānala** sm. fuoco ottenuto con ceppi.  
**skandhāvāra** sm. 1. campo o quartier generale del re, residenza reale (MBh; R); 2. armata.  
**skandhika** sm. colui che porta pesi sulle spalle (detto di un bue).  
**skandhin** agg. che ha un grande fusto (MBh); sm. albero.  
**skandhila** sm. N. di uomo.  
**skandhikr̥** vb. cl. 8 P. *skandhikaroti*: sospendere sulle spalle.  
**skandhemukha** agg. che ha la faccia o la bocca sulle spalle (MBh).  
**skandhogrīvī** sf. (vl. *skandhogrīvā*) N. di una forma di metro *bṛhatī*.  
**skandhopaneya** agg. che deve essere portato sulle spalle; sm. (sott. *saṃdhi*) tipo di trattato o alleanza per mantenere la pace, offerta di pace.  
**skāndhya** agg. che appartiene alle spalle (AV).  
**skannā** agg. caduto, colato giù, emesso, spruzzato (detto del liquido seminale), (RV); 2. andato; 3. che ha fallito.  
**skannatva** sn. coagulo o addensamento di sangue.  
**skannābhāga** agg. che ha perduto la sua parte.  
**skabhana** sn. suono, rumore, voce, tono, nota.  
**skabhitā** agg. supportato, fissato, allacciato (RV).  
**skābhīyas** agg. che sostiene di più o molto saldamente (RV).  
**skambh** vb. (vl. *skabh*) cl. 5, 9 P. *skabhnōti*, *skabhnāti*: appoggiare, sostenere, rendere saldo, fissare, stabilizzare; caus. *skambhayati*, *skabhāyāti*: 1. sostenere, supportare, fissare (RV); 2. ostacolare, controllare (RV X, 76, 4).

**skambhā** sm. 1. sostegno, supporto, colonna, baluardo, fulcro, fulcro dell'universo (personificato in AV X, 7 e X, 8), (RV; AV); 2. N. di uomo.  
**skambhādeṣṇa** agg. i cui doni sono sicuri, stabile nel donare (detto dei Marut), (RV).  
**skambhanā** sn. sostegno, colonna (RV).  
**skambhanī** sn. sostegno, colonna (RV).  
**skambhanī** sf. sostegno, colonna (RV).  
**skambhasārjana** sn. parte di una colonna (TS; VS).  
**skambhasārjani** sf. parte di una colonna (TS; VS).  
**skānda** agg. 1. che si riferisce a Skanda; 2. composto da Skandasvāmin; sn. (con o sott. *purāṇa*) N. dello Skandapurāṇa.  
**skāndabhāṣya** sn. N. di un commentario.  
**skāndāyanya** sm. patr. da Skanda.  
**skāndhin** sm. pl. discepoli di Skandha.  
**skāmbhāyanya** sm. patr. da Skambha.  
**sku** vb. cl. 5, 9 P. *skunoti*, *skunute*, *skunāti*, *skunite*: 1. strappare, cogliere, prendere, colpire; 2. coprire; pass. *skūyāte*: essere attizzato (detto del fuoco).  
**skund** vb. cl. 1 *skundate*: 1. saltare; 2. sollevare.  
**skumbh** vb. cl. 5, 9 P. *skubhnōti*, *skubhnāti*: tenere, fermare, intralciare.  
**skonagara** sn. villaggio dei Bāhika.  
**skaunagarika** agg. del villaggio dei Bāhika.  
**skhad** vb. cl. 1 *skhadate*: tagliare.  
**skhadana** sn. 1. il tagliare o lo strappare in pezzi, ferita, omicidio, massacro, sconfitta; 2. solidità.  
**skhal** vb. cl. 1 P. *skhalati*: 1. incespicare, inciampare, barcollare, vacillare, fluttuare; 2. cadere o scivolare, gocciolare; 3. balbettare, impappinarsi; 4. fare errori, sbagliare, errare, fallire; 5. radunare, riunire; 6. muoversi; 7. scomparire; caus. *skhalayati*: 1. fare impappinare; 2. fermare, arrestare.  
**skhala** sm. l'incespicare, il barcollare.  
**skhaladvalaya** agg. il cui braccialetto cade via o scivola giù.  
**skhaladvākya** agg. che commette errori nel parlare, che balbetta, che tentenna, che prende cantonate.  
**skhalana** sn. 1. l'incespicare, inciampo, passo instabile; 2. l'impappinarsi, balbettio; 3. spostamento (di un indumento); 4. sfregamento, frizione, tocco, contatto, collisione; 5. scarico, emissione (di liquido seminale); 6. caduta in (in comp.); 7. l'essere privato di (abl.), (MBh); 8. errore, goffaggine in (in comp.).  
**skhalanmati** agg. che erra nel giudizio, irresoluto.  
**skhalita** agg. 1. che incespica, che inciampa, instabile; 2. che cade, che inciampa, che gocciola; 3. intossicato, ubriaco; 4. che balbetta; 5. fermato, control-

lato, istruito, impedito, interrotto, frustrato, perplesso; 6. disorientato, reso perplesso da (str.); 7. incompleto, carente; 8. che fallisce, che prende una cantonata in (loc.); 9. goffo nel (loc.); sn. (*am*) 1. atto di inciampare, l'incespicare, il vacillare; 2. errore, fallimento, cantonata in (loc. o in comp.); 3. perdita, privazione; 4. stratagemma (in guerra).  
**skhalitagati** agg. che ha passo instabile, barcollante, vacillante.  
**skhalitavat** agg. andato fuori strada, deviato da.  
**skhalitavīrya** agg. il cui eroismo è stato frustrato.  
**skhalitasubhagam** avv. con il correre o il saltare piacevolmente (su un letto di pietre), (detto di un ruscello).  
**stak** vb. cl. 1 P. *stakati*: battere contro.  
**stan** vb. cl. 1 P. *stanati*: 1. risuonare, far riverbero, rombare, tuonare (RV); 2. emettere suoni inarticolati; caus. *stanāyati*: 1. id. (RV); 2. scoppiettare (detto del fuoco).  
**stāna** sm. sn. 1. seno femminile (umano e animale), mammella (RV); 2. capezzolo (femminile o maschile); 3. tipo di spillo o gancio attaccato a un contenitore a forma di seno.  
**stanakalaśa** sm. 1. petto come una giara; 2. N. di un bardo.  
**stanakuḍmala** sn. "gemma del petto", petto di donna.  
**stanakuṇḍa** sn. sg. pl. N. di un *fīrtha*.  
**stanakumbha** sm. 1. petto come una giara; 2. N. di un bardo.  
**stanakeśavati** sf. l'aver seni e capelli lunghi.  
**stanakoṭi** sf. capezzolo.  
**stanakoraka** sm. sn. petto come una gemma.  
**stanagraha** sm. il succhiare o il tirare dal seno.  
**stanacūcuka** sn. capezzolo.  
**stanataṭa** sm. sn. prominente del seno femminile.  
**stanatyāga** sm. "abbandono del seno materno", svezzamento.  
**stanātha** sm. 1. ruggito (RV); 2. tuono.  
**stanāthu** sm. ruggito (AV).  
**stanadātri** sf. colei che dà il seno, colei che allatta al seno.  
**stanadveṣin** agg. che rifiuta il seno.  
**stanana** sn. 1. suono di un cupo colpo di tosse; 2. suono, rumore; 3. rombo delle nuvole; 4. il gemere, il respirare a fatica.  
**stanamḍha** agg. che succhia il seno.  
**stanamḍhama** agg. che succhia il seno.  
**stanamḍhaya** agg. che succhia il seno; sm. 1. poppante, neonato; 2. vitello.  
**stanapa** agg. che beve o che succhia il seno, che fa una poppata.  
**stanapatana** sn. flaccidità del seno.

**stanapā** agg. che beve o che succhia il seno, che fa una poppata.  
**stanapātr** agg. che succhia il seno di (in comp.).  
**stanapāna** sn. il bere o succhiare il seno.  
**stanapāyaka** agg. che beve o che succhia il seno, che fa una poppata.  
**stanapāyikā** sf. bimba non ancora svezzata.  
**stanapāyin** agg. che beve o che succhia il seno, che fa una poppata.  
**stanapoṣika** sm. pl. N. di un popolo.  
**stanabāla** sm. pl. N. di un popolo.  
**stanabhara** sm. 1. "peso del petto", seno turgido; 2. uomo con il petto simile a una donna.  
**stanabhava** agg. 1. che è sul seno; 2. tipo di posizione nell'unione sessuale.  
**stanamaṇḍala** sn. "sfera del seno", prominenzia del seno femminile.  
**stanamadhya** sm. capezzolo; sn. spazio fra i seni.  
**stanamukha** sm. sn. capezzolo.  
**stanamūla** sn. "radice del seno", parte più bassa del seno femminile.  
**stanāyadama** agg. che ha inizio rombante (detto dei Marut), (RV).  
**stanayitnú** sm. sg. pl. 1. tuono (RV; AV); 2. nuvola di tuono; 3. lampo; 4. malattia; 5. morte; 6. tipo di erba (= *mustaka*).  
**stanayitnughosa** agg. rumoroso come il tuono.  
**stanayitnumat** agg. connesso col tuono (MBh).  
**stanayitnuvat** agg. connesso col tuono (MBh).  
**stanayitnusāni** agg. che porta il tuono.  
**stanayodhika** sm. pl. N. di un popolo.  
**stanayoṣika** sm. pl. N. di un popolo.  
**stanaroga** sm. malattia del seno femminile.  
**stanarohita** sm. sn. parte del seno femminile.  
**stanavepatī** sf. colei che possiede mammelle, donna.  
**stanavṛnta** sn. "peduncolo del petto", capezzolo.  
**stanavepāth** sm. gonfiamento del seno.  
**stanaśikhā** sf. "punto del petto", capezzolo.  
**stanasyú** agg. che succhia il seno, poppan-  
 te (AV).  
**stanāṃśuka** sn. stoffa che copre il seno.  
**stanāgra** sn. "punto del petto", capezzolo.  
**stanāngarāga** sm. pigmento sul seno femminile.  
**stanāntara** sn. 1. spazio tra i seni, centro del torace (di uomini e donne); 2. cuore (in quanto in mezzo al petto); 3. segno sul petto (che indica futura vedovanza).  
**stanābhūj** agg. che gode della mammella (detto dei vitelli), (RV).  
**stanābhūja** agg. che nutre o dà cibo con la mammella (detto delle vacche).

**stanābhoga** sm. 1. pienezza del seno; 2. curva o sfera del seno, uomo con seno prominente come quello di una donna.  
**stanāvarāṇa** sn. stoffa per coprire il seno.  
**stanita** agg. che tuona, che fa rumore; sn. (ifc. sf. ā) 1. tuono; 2. alto lamento; 3. suono della corda di un arco che vibra; 4. rumore del battito delle mani.  
**stanitakumāra** sm. pl. (secondo i Jaina) classe di Dei.  
**stanitaphala** sm. *Asteracantha Longifolia*.  
**stanitavimukha** agg. che rimbomba dal tuono.  
**stanitasamaya** sm. tempo del tuono.  
**stanitasubhagam** avv. con piacevoli suoni rombanti.  
**stanin** agg. che ha seno o mammelle (detto di un cavallo che ha una deformità).  
**stanottariya** sn. stoffa per coprire il seno.  
**stanopapīḍam** avv. con il premere il seno.  
**stanya** agg. contenuto nel seno femminile (RV); sn. latte.  
**stanyatyāga** sm. il cessare di bere il latte materno, l'essere svezzato.  
**stanyatyāgamātraka** sn. periodo immediatamente dopo lo svezzamento.  
**stanyada** agg. che produce buon latte.  
**stanyadāna** sn. il dare latte dal seno.  
**stanyapa** agg. che beve latte dal seno, poppan-  
 te.  
**stanyapāna** sn. il bere latte dal seno, periodo della prima infanzia.  
**stanyapāyin** agg. che beve latte dal seno, non svezzato.  
**stanyabhuj** agg. che beve latte dal seno, non svezzato.  
**stanyaroga** sm. patologia causata da latte materno non salutare.  
**stanyāvatarāṇa** sn. addensamento del latte.  
**stabaka** sm. sn. (ifc. sf. ā), (vl. *stavaka*) 1. mazzo di fiori, mazzolino di fiori, ciuffo (MBh; R); 2. penna della coda del pavone; 3. fiocco; 4. quantità, moltitudine; 5. capitolo, sezione (nei libri i cui titoli contengono le parole *latā, latikā, māñjarī* etc.).  
**stabakakanda** sm. pianta bulbosa.  
**stabakaphala** sm. albero da frutto.  
**stabakaya** vb. den. P. *stabakayati*: fornire di (mazzi di) fiori.  
**stabakasamñibha** agg. che ammassa (mazzi di) fiori.  
**stabakācita** agg. coperto di fiori, in fiore.  
**stabakīta** agg. pieno di fiori.  
**stabdha** agg. 1. fermamente fissato, sostenuto, sorretto; 2. che si protende verso (loc.); 3. rigido, immobile, paralizzato, privo di sensi, spento; 4. solidificato (detto dell'acqua); 5. borioso, orgoglioso, arrogante; 6. tardivo, molle, lento; 7. ostinato, testardo, dal cuore duro; 8. volgare.  
**stabdhakarṇa** sm. "orecchie immobili", 1. N. di un'antilope; 2. N. di un leone.

**stabdhakarṇaśirodhara** agg. che mantiene le orecchie e il collo immobili.  
**stabdhagātra** agg. che tiene gli arti immobili.  
**stabdhatā** sf. 1. fissità, rigidità, immobilità (del membro virile); 2. pretenziosità, arroganza.  
**stabdhatoya** agg. (fiume) dall'acqua solidificata.  
**stabdhatva** sn. 1. rigidità (dell'ombelico); 2. alterigia, arroganza.  
**stabdhadrṣṭi** agg. che ha occhi fissi (senza battiti di ciglia).  
**stabdhanayana** agg. che ha occhi fissi (senza battiti di ciglia).  
**stabdhapāda** agg. che ha le gambe paralizzate, dalle gambe immobili, zoppo.  
**stabdhapūrnakoṣṭha** agg. che ha l'addome turgido o pieno.  
**stabdhabāhu** agg. dalle braccia immobili.  
**stabdhamatī** agg. sciocco.  
**stabdhamedhra** agg. il cui organo sessuale è divenuto rigido.  
**stabdharomakūpa** agg. che ha i pori della pelle ostruiti.  
**stabdharoman** sm. "dal pelo ispido", maiale.  
**stabdhalocana** agg. che ha occhi fissi o che non chiudono le ciglia (detto degli Dei), (MBh).  
**stabdhavapus** agg. il cui corpo è intorpidito o paralizzato.  
**stabdhaśrotra** agg. che ha orecchie rigide.  
**stabdhasakthi** agg. che ha le cosce rigide, zoppo.  
**stabdhasambhāra** sm. Rākṣasa.  
**stabdhahanu** agg. che ha le mascelle rigide o immobili.  
**stabdhākṣa** agg. che ha occhi fissi (senza battiti di ciglia).  
**stabdhi** sf. fissità, durezza, rigidità, fermezza, immobilità, stupore, insensibilità, ostinazione.  
**stabdhikarāṇa** agg. che si irrigidisce, che rende rigido, che paralizza.  
**stabdhikṛ** vb. cl. 8 P. *stabdhikaroti*: rendere duro o rigido.  
**stabdhībhāva** sm. il divenire duro o rigido, torpore.  
**stabdhoda** agg. (fiume) dall'acqua solidificata.  
**stabdhordhvakarṇa** agg. che ha le punte delle orecchie rigide o immobili.  
**stabha** sm. capra o ariete.  
**stabhamāna** agg. che si irrigidisce, che si comporta da arrogante, che assume un'aria di autorità.  
**stabhi** sm. rigidità.  
**stabhitā** agg. fissato, stabilito, sostenuto (RV; AV).  
**stabhūya** vb. den. P. Ā. (solo ppres. *stabhūyāt* e *stabhūyāmāna*): stare saldo (RV).  
**stambā** sm. 1. ciuffo d'erba, grappolo, ciuffo, mazzo o ammasso (AV); 2. fa-

scio di grano; 3. cespuglio, boschetto; 4. arbusto o cespuglio che ha steli non recisi; 5. luogo in cui viene attaccato un elefante; 6. montagna; 7. N. di vari uomini; sn. 1. postazione, pilastro; 2. stupidità, incoscienza.

**stambaka** sm. grappolo, ciuffo, mazzo (MBh).

**stambakari** agg. che forma grappoli o ciuffi; sm. grano, riso.

**stambakaritā** sf. formazione di abbondanti fasci di riso.

**stambakāya** vb. den. Ā. *stambakāyate*: diventare un mazzo di fiori.

**stambakāra** agg. che fa un mazzo, che forma un fascio.

**stambaghana** sm. “distuttore di fasci”, piccola zappa per diserbare o sradicare ciuffi d'erba, falce per tagliare il grano.

**stambaghāta** sm. taglio dell'erba.

**stambaghna** agg. che distrugge i ciuffi d'erba, che distrugge l'erbaccia; sm. “distuttore di fasci”, piccola zappa per diserbare o sradicare ciuffi d'erba, falce per tagliare il grano.

**stambajā** agg. a grappolo, a ciuffo, incolto (AV).

**stambapur** sf. N. della città di Tāmalipta.

**stambamitra** sm. 1. N. di un figlio di Jaritā (MBh); 2. (con *sārnga*) N. dell'autore di RV X, 142, 7.

**stambayajus** sn. N. di una formula e di un'osservanza religiosa sulla rimozione di ciuffi d'erba.

**stambavati** sf. N. di donna.

**stambavana** sm. N. di uomo.

**stambaśās** avv. a grappoli o ciuffi.

**stambahanana** sn. “distuttore di fasci”, piccola zappa per diserbare o sradicare ciuffi d'erba, falce per tagliare il grano.

**stambahanani** sf. “distuttore di fasci”, piccola zappa per diserbare o sradicare ciuffi d'erba, falce per tagliare il grano.

**stambān** agg. a grappoli, a ciuffi, a mazzi, a cespugli, arruffato.

**stamberama** sm. “che si diletta di ciuffi di erba alta”, elefante.

**stamberamāsura** sm. N. di un Asura (= *gajāsura*).

**stambh** vb. (vl. *stabh*) cl. 5, 9 P. *stabhnōti*, *stabhnāti*, cl. 1 Ā. *stāmbhate*: 1. fissare fermamente, dare supporto, sostenere, sorreggere (spec. il cielo); 2. dare supporto o sostenere con il contatto, protendersi verso (acc.); 3. fermarsi, arrestarsi, farsi rigido o immobile, paralizzarsi (RV); 4. (Ā) appoggiarsi; 5. farsi rigido o immobile; 6. divenire solido; pass. *stabhyate*: essere fermamente fissato o sostenuto o sorretto; caus. *stabhāyāti*: 1. rendere saldo, far sostenere; 2. far fermare, far arrestare; 3. far fissare, stabilire, erigere; 4. rendere rigido, paralizzare; 5. rendere solido; 6. fermare, arrestare (anche con la magia),

sopprimere, controllare, trattenere.

**stambha** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. palo, pilastro, colonna, fusto; 2. il sostenere, il sorreggere, irrobustimento; 3. presunzione, pretenziosità, arroganza; 4. fissità, indurimento, rigidità, torpore, paralisi, intontimento; 5. il divenire duro o solido; 6. blocco, ostruzione, soppressione (anche il magico arrestarsi di ogni forza o sentimento, della fame, della sete o delle forze dell'acqua, fuoco etc. come viene insegnato nei *tantra*); 7. il riempirsi, imbottitura (R); 8. N. di un *adhya*; 9. N. di uno Rṣi (VP).

**stambhaka** agg. 1. che si ferma, che si arresta (R); 2. astringente, emostatico; sm. 1. palo, pilastro; 2. N. di uno dei seguaci di Śiva; sf. (*akī*) N. di una dea; sf. (*ikā*) gamba di sedia.

**stambhakara** agg. che causa ostruzione, che intralcia, che impedisce, che provoca rigidità, che paralizza; sm. stecato, staccionata.

**stambhakāraṇa** sn. causa di ostruzione o impedimento.

**stambhakin** sm. tipo di strumento musicale coperto di pelle.

**stambhatā** sf. rigidità, paralisi.

**stambhatīrtha** sn. N. di un luogo.

**stambhana** agg. 1. che irrigidisce, che rende rigido o immobile, paralizzante; 2. che ferma, che arresta, che frena, che reprime; 3. astringente, emostatico; sm. “paralizzatore”, N. di una delle cinque frecce di Kāmadeva; sf. (*ī*) tipo di magia; sn. 1. atto di trasformare in pilastro; 2. irrobustimento, sostegno; 3. il diventare duro o rigido; 4. il rendere duro o rigido, il paralizzare; 5. mezzo per rendere duro o rigido; 6. blocco, arresto (anche con mezzi magici); 7. blocco di flusso di sangue etc.; 8. emostatico, astringente; 9. arte magica.

**stambhanaka** agg. che rende solido, solidificante.

**stambhanaprakāra** sm. N. di un'opera di medicina.

**stambhanādividhi** sm. N. di un *mantra*.

**stambhaniya** agg. 1. che deve essere fissato, fermato o controllato; 2. che deve essere trattato con emostatici.

**stambhapūjā** sf. culto dei pali (dei padiglioni temporanei eretti per i matrimoni o altre occasioni festive).

**stambhabhañjaka** sm. “distuttore di pilastri”, N. di un elefante.

**stambhamitra** sm. N. di uno Rṣi.

**stambhavati** sf. N. di una città.

**stambhi** sm. mare.

**stambhita** agg. 1. fissato, stabilito, sostenuto; 2. indurito, intorpidito, paralizzato; 3. fermato, condotto all'arresto, soppresso, trattenuto; 4. ifc. imbottito o riempito con.

**stambhitatva** sn. l'essere frenato o impedito.

**stambhitabāṣpavṛtti** agg. che sopprime il flusso di lacrime.

**stambhitaramba** sn. N. di un *troṭaka*.

**stambhitāśru** agg. che reprime le lacrime.

**stambhin** agg. 1. provvisto di pali o colonne; 2. che sostiene; 3. tronfio, arrogante; 4. che ferma, che trattiene; sm. mare; sf. (*inī*) N. di uno dei cinque elementi o *dhāraṇā*.

**stambhībhū** vb. cl. 1 P. *stambhībhavati*: diventare un palo.

**stambhotkīrṇa** agg. scolpito in un palo di legno (che si fa una statua).

**stara** sm. livello, strato.

**starāṇa** sn. 1. atto di spargere, di cospargere o sparpagliare (spec. l'erba sacrificale); 2. intonacatura (di un muro).

**starāṇiya** agg. che deve essere sparso, cosparso o sparpagliato.

**stariman** sm. “ciò che è sparso”, letto, divano.

**starī** sf. 1. vacca sterile (RV); 2. notte trascorsa invano (TS); 3. fumo, vapore.

**starikṛ** vb. cl. 8 P. *starikaroti*: rendere infruttuoso.

**stārīman** sm. 1. atto di spargere o disperdere (RV); 2. “ciò che è sparso”, letto, divano.

**staru** sm. “colui che abbatte”, nemico.

**stārya** agg. che deve essere buttato giù o abbattuto.

**stava** sm. sn. tipo di sostanza.

**stāva** sm. lode, elogio, canto di lode, inno, panegirico (RV).

**stavaka** sm. 1. lode, elogio; 2. colui che pronunzia panegirici, panegirista, colui che loda.

**stavakarṇikā** sf. orecchino di gomma lacca.

**stavakarṇin** sm. N. di Devatrāta.

**stavacintamaṇi** sm. N. di un'opera.

**stavāt** agg. (solo nom. sg. *stavān*, riferito sempre a Indra) 1. forte, potente; 2. tuonante (RV).

**stavātha** sm. lode (RV).

**stavaṇḍaka** sm. sn. N. di un'opera.

**stavana** sn. lode, elogio; sn. pl. canti di lode.

**stavaniya** agg. che deve essere lodato, degno di lode.

**stavanyā** agg. che deve essere lodato, degno di lode.

**stavamālā** sf. N. di un'opera.

**stavaraka** sm. stecato, staccionata.

**stavarāja** sm. “direttore degli inni”, 1. preghiera mistica o incantesimo; 2. N. di un'opera.

**stavāmṛtalahari** sf. N. di un'opera.

**stavārha** sm. “degno di lode”, N. di un Pratyekabuddhi.

**stavāvali** sf. N. di varie raccolte di inni o panegirici.

**stavi** sm. cantore.

**stavitavya** agg. che deve essere lodato, degno di lode.  
**stavitīṣ** sm. colui che loda, cantore.  
**staveyya** sm. N. di Indra.  
**stavya** agg. che deve essere lodato, degno di lode, glorioso (MBh).  
**stāgha** agg. basso, poco profondo.  
**stāmú** agg. che ruggisce, che tuona (RV VII, 20, 3).  
**stāmbhāyana** sm. patr. da Stambha.  
**stāmbhin** sm. pl. discepoli di Stambha.  
**stāyú** sm. ladro, rapinatore.  
**stāva** sm. 1. lode, elogio; 2. colui che loda; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras.  
**stāvaka** agg. che loda, che esalta; sm. colui che loda, colui che pronunzia panegirici.  
**stāvya** agg. che deve essere lodato o celebrato.  
**stī** sm. dipendente, vassallo.  
**stigh** vb. cl. 5 P. *stighnoti*: camminare, superare, farsi avanti, montare.  
**stip** vb. cl. 1 Ā. *stēpate*: stillare, trasudare, gocciolare, lasciar cadere.  
**stipā** agg. che protegge i dipendenti.  
**stibhi** sm. 1. grappolo, mazzo, ciuffo; 2. mare; 3. ostacolo, ostruzione.  
**stibhini** sf. grappolo, ciuffo.  
**stibhivat** agg. che porta frutti, fruttuoso.  
**stim** vb. cl. 4 P. *stimyati*: 1. essere o diventare bagnato o umido; 2. diventare fisso o immobile.  
**stimita** agg. 1. bagnato, umido; 2. fisso, senza movimento (MBh); 3. calmo, tranquillo, dolce, gentile; avv. (*am*); 4. compiaciuto; sn. 1. umidità; 2. tranquillità, immobilità.  
**stimitajava** agg. che avanza lentamente o dolcemente.  
**stimitatā** sf. stabilità, quiete, assenza di movimento.  
**stimitatva** sn. stabilità, quiete, assenza di movimento.  
**stimitanayana** agg. che ha gli occhi intenzionalmente fissi.  
**stimitapravāha** sm. scorrimento delicato lungo (un percorso).  
**stimitaya** vb. den. P. *stimitayati*: rendere immobile o calmo.  
**stimitāvāyu** sm. aria calma.  
**stimitasamādhiśuci** agg. purificato attraverso intensa meditazione.  
**stimitasthita** agg. che sta calmo o senza muoversi.  
**stimitāyatākṣa** agg. che mantiene i suoi grandi occhi intenzionalmente fissi.  
**stimbhi** sm. 1. grappolo, mazzo, ciuffo; 2. mare; 3. ostacolo, ostruzione.  
**stiyā** sf. acqua ferma o stagnante (RV).  
**stim** vb. cl. 4 P. *stimyati*: 1. essere o diventare bagnato o umido; 2. diventare fisso o immobile.  
**stimā** agg. pigro, lento (AV).  
**stimita** agg. umido.  
**stirṇā** agg. sparso, sparpagliato, disperso

(RV; AV); sm. N. di un demone al seguito di Śiva.  
**stirṇābarhis** agg. che ha sparpagliato l'erba sacrificale (RV).  
**stīrni** sf. strato di erba o foglie, letto, divano.  
**stīrvi** sm. 1. prete officiante (spec. Advaryu); 2. tipo di erba; 3. cielo, atmosfera; 4. acqua; 5. sangue; 6. corpo; 7. paura; 8. N. di Indra.  
**stu** vb. cl. 2 P. Ā. *stauti*, *stavīti*, *stute*, *stuvīte*: lodare, encomiare, elogiare, esaltare, celebrare con canti e inni; pass. *stūyāte*: essere lodato o elogiato; caus. *stavayati*, *stāvayati*: lodare, celebrare.  
**stuka** sm. bambino o giovane animale.  
**stūkā** sf. 1. nodo o ciuffo di capelli o di lana, spesso ricciolo di peli (spec. tra le corna di un toro), (RV; AV); 2. anca, coscia (Nir).  
**stukāvīn** agg. che ha ciuffi di capelli, arruffato.  
**stukāsārgam** avv. a forma di ricciolo o nodo di capelli.  
**stuc** vb. cl. 1 Ā. *stocate*: essere luminoso o propizio.  
**stūt** agg. ifc. che loda, che celebra; sf. inno di lode (RV).  
**stutā** agg. 1. lodato, elogiato, inneggiato, glorificato, celebrato (RV); 2. recitato con lode (detto di un inno); sm. N. di Śiva (MBh); sn. 1. lode, elogio (RV; ChUp); 2. N. dei testi o versi che vengono cantati (in contrapposizione a quelli che vengono recitati).  
**stuta** agg. che gocciola, che stilla.  
**stutavat** agg. che ha ricevuto lode, lodato, celebrato.  
**stutaśastrā** sn. du. *strotra* e *śastra*.  
**stutaśastravat** agg. unito o connesso con *strotra* e *śastra*.  
**stutāstoma** agg. la cui lode è stata cantata, inneggiato, glorificato.  
**stutasvāmikṣetra** sn. N. di un luogo sacro.  
**stutī** sf. 1. lode, elogio, panegirico, commendazione, adulazione (RV); 2. N. di Durgā; 3. N. di Viṣṇu (MBh); 4. N. della moglie di Pratihartṛ.  
**stutikusumāñjali** sm. "manciata di fiori", N. di un poema in lode di Śiva.  
**stutigītaka** sn. canto di lode, panegirico.  
**stuticandrikā** sf. N. di un'opera.  
**stutiṭikā** sf. N. di un'opera.  
**stutipada** sn. oggetto di lode.  
**stutipāthaka** sm. "recitatore di lodi", panegirista, bardo, araldo (spec. di un principe).  
**stutipriya** agg. amante della lode.  
**stutibrāhmaṇa** sm. 1. N. di un'opera; 2. N. di uomo.  
**stutibhāga** sm. N. di un'opera.  
**stutimaṅgala** sn. pl. lodi e benedizioni.  
**stutimat** agg. che possiede o che conosce inni di lode.

**stutimantra** sm. canto o inno di lode.  
**stutivacana** sn. discorso encomiastico, elogio.  
**stutivacas** sn. discorso encomiastico, elogio.  
**stutivāda** sm. discorso encomiastico, elogio.  
**stutivrata** sm. "il cui compito è la lode", bardo.  
**stutiśabda** sm. parola di lode (R).  
**stutiśīla** agg. abile nella lode (R).  
**stutisāra** sm. N. di un'opera.  
**stutisūktimālā** sf. N. di un'opera.  
**stutya** agg. che deve essere lodato, lodevole, degno di lode (MBh; R); sf. (*ā*) 1. cortecchia fragrante; 2. allume di ardesia.  
**stutyatva** sn. merito di lode.  
**stutyavrata** sm. N. di un figlio di Hiranyaretas e *varṣa* governato da costui.  
**stunaka** sm. capra.  
**stupā** sm. nodo o ciuffo di capelli.  
**stubbha** agg. cantato, lodato, inneggiato.  
**stubbh 1** vb. cl. 1 P. *stōbhati*: emettere un suono di gioia, mormorare, produrre una serie di esclamazioni, gridare (spec. riferito alle interiezioni cantate in un *sāman*).  
**stubbh 2** vb. cl. 1 Ā. *stobhate*: fare una pausa, fermarsi, fare fermare, paralizzare; caus. *stobhayati*: lodare in successive esclamazioni, celebrare (RV).  
**stūbh** agg. ifc. che emette suoni gioiosi, che loda; sf. esclamazione o grido di gioia (RV); sm. colui che loda.  
**stubbha** sm. 1. N. di Agni (MBh); 2. capra.  
**stūbhvan** agg. che trilla, che grida, che loda (RV).  
**stumbh** vb. cl. 5, 9 P. *stubbhnoti*, *stubbhnāti*: 1. fermare, intontire; 2. espellere.  
**stuva** sm. sn. (?) parte della testa di un cavallo.  
**stuvāt** agg. che loda; sm. fedele, adoratore (RV).  
**stuvāna** agg. che loda.  
**stuvi** sm. 1. colui che loda, adoratore; 2. sacrificio.  
**stuśeyya** agg. degno di lode, eccellente (RV).  
**stūp** vb. cl. 4, 10 P. *stūpyati*, *stūpayati*: ammucciare, ammassare, erigere.  
**stūpa** sm. 1. nodo o ciuffo di capelli, parte superiore della testa, cresta, cima, sommità (RV); 2. mucchio, pila di terra o di mattoni, monumento buddhista, (in genere di forma piramidale o a cupola ed eretto sulle sacre reliquie di Buddha o su luoghi consacrati in quanto teatro delle sue azioni); 3. reliquario o scrigno per reliquie; 4. mucchio, pila, tumulo, *stūpa*; 5. trave principale (di una casa); 6. vento (L); 7. battaglia.  
**stūpapṛṣṭha** sm. "che ha la schiena dura", tartaruga, testuggine.  
**stūpabimba** sn. circonferenza o estensione di uno *stūpa*.

**stūpabhedaka** sm. distruttore di uno *stūpa*.  
**stūpabhedana** sn. distruzione di uno *stūpa*.  
**stūpamaṇḍala** sn. circonferenza o estensione di uno *Stūpa*.  
**str** vb. (vl. *str̥*) cl. 5, 9 P. *str̥nōti, str̥nute, str̥nāti, str̥nūtē*: 1. spargere, spargere intorno, cospargere, disseminare (spec. l'erba sacrificale; in questo senso nel linguaggio più antico solo cl. 9 P. *str̥*), (RV; AV; R); 2. essere steso, essere sparso su, coprire (MBh); 3. cl. 5 P. *str̥*: metter giù, abbattere, uccidere (un nemico), (RV; AV; Br; Up); pass. *str̥ryate*. essere sparso o cosparsi (RV); caus. *str̥rayati*. spargere, coprire; des. *tist̥r̥yate. tūst̥r̥yate*: desiderare di spargere o sparpagliare o mettere giù.  
**stf̥** sm. 1. stella; 2. segno o macchia a forma di stella (sulla fronte di un toro o di una vacca), (RV).  
**str̥kṣ** vb. cl. 1 P. *str̥kṣati*: andare.  
**str̥ta** agg. 1. coperto, ricoperto (MBh); 2. abbattuto.  
**stf̥ti** sf. 1. atto di coprire o ricoprire; 2. atto di stroncare o di abbattere.  
**stf̥tya** agg. che deve essere stroncato o abbattuto.  
**stf̥h** (o *stf̥h*) vb. cl. 6 P. *stf̥hati*: ferire, fare male.  
**stegá** sm. pl. recce (VS XXV,1).  
**sten** vb. cl. 10 P. *stenayati*: 1. rubare, rapinare; 2. (con *vācam*) abusare con le parole, essere disonesto nel parlare.  
**stená** sm. 1. ladro, rapinatore (RV); 2. tipo di profumo; 3. il rubare, il rapinare.  
**stenanigraha** sm. 1. repressione o punizione dei ladri; 2. repressione del furto.  
**stenáhr̥daya** sm. "che ha l'essenza di ladro", ladro incarnato.  
**step 1** vb. cl. 1 *stepate*: scorrere.  
**step 2** vb. cl. 10 P. *stepayati*: mandare, gettare.  
**stema** sm. umidità.  
**stéya** sn. 1. furto, rapina, reato di furto (RV); 2. qualsiasi cosa rubata o passibile di essere rubata; 3. qualsiasi cosa clandestina o privata.  
**steyakṛt̥** agg. che commette un furto, ladro, rapinatore, ladro di (in comp.).  
**steyaphala** sm. albero da frutto.  
**steyasamvāsika** agg. che ha rubato in una dimora sotto le mentite spoglie di monaco.  
**steyin** sm. 1. ladro, rapinatore (MBh); 2. topo; 3. artigiano orafo.  
**steyiphala** sm. albero da frutto.  
**stai** vb. cl. 1 P. *stāyati*: 1. mettere, adornare; 2. rubare, fare ogni cosa in modo furtivo o circospetto.  
**staina** sn. furto, rapina (MBh).  
**stainya** sn. furto, rapina (MBh); sm. ladro.  
**staimitya** sn. rigidità, immobilità, torpore.  
**stair̥ni** sm. patr da *Stīr̥na* (Pat).

**stoká** sm. 1. goccia d'acqua (RV; AV); 2. scintilla; 3. uccello *cātaka*; agg. piccolo, corto; iic. avv. (*am*) un poco, lievemente, gradualmente (MBh).  
**stokaka** sm. 1. uccello *cātaka* (MBh; R); 2. tipo di veleno.  
**stokakāya** agg. "dal corpo piccolo", diminutivo.  
**stokatamas** agg. un po' scuro.  
**stokatā** sf. piccolezza, insignificanza.  
**stokatva** sn. piccolezza, insignificanza.  
**stokanamra** agg. che è un po' giù, lievemente depresso.  
**stokapāṇḍura** agg. un po' pallido.  
**stokaśas** avv. goccia a goccia, moderatamente.  
**stokāyus** agg. di breve vita.  
**stokāvaśeṣaprāna** agg. di breve vita.  
**stokiya** agg. che si riferisce a o connesso con gocce (riferito alle oblazioni di burro chiarificato e ai versi impiegati mentre stillano le gocce di questo burro).  
**stokoniṣat** agg. che ondeggia stupidamente.  
**stókya** agg. che si riferisce a o connesso con gocce (riferito alle oblazioni di burro chiarificato e ai versi impiegati mentre stillano le gocce di questo burro).  
**stotavya** agg. che deve essere lodato o celebrato.  
**stotf̥** agg. che loda, che adora (RV; AV); sm. N. di Viṣṇu (MBh).  
**stotrá** sn. 1. lode, elogio, inno di lode, ode (RV); 2. N. dei testi o versi che vengono cantati (in contrapposizione a quelli che vengono recitati).  
**stotrakārin** agg. che recita uno *stotra*.  
**stotrajāla** sn. N. di un'opera.  
**stotrapāṭha** sm. N. di un'opera.  
**stotraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**stotrabhāṣya** sn. N. di un'opera.  
**stotrāya** vb. den. P. *stotrāyati*: celebrare con un inno di lode.  
**stotraratna** sn. N. di un'opera.  
**stotrarāja** sm. 1. N. di un'opera *śaiva*; 2. N. di un autore *śaiva*.  
**stotravat** agg. che viene accompagnato da *stotra*.  
**stotravarga** sm. N. di un'opera.  
**stotravyākhyā** sf. N. di un'opera.  
**stotrasamiṣantī** sf. un tipo di *viṣṭuti*.  
**stotrādīpāṭha** sm. N. di un'opera.  
**stotrārha** agg. degno di lode.  
**stotrāvalī** sf. N. di un'opera.  
**stotriya** agg. che si riferisce a, che appartiene a o peculiare di uno *stotra*; sm. (sott. *ṛca* o *pragātha*) prima parte del *Bahiṣpavamāna*; sf. (*ā*), (sott. *ṛc*) verso di *stotra*.  
**stotriya** agg. che si riferisce a, che appartiene a o peculiare di uno *stotra*; sm. (sott. *ṛca* o *pragātha*) prima parte del *Bahiṣpavamāna*; sf. (*ā*), (sott. *ṛc*) verso di *stotra*.  
**stobdhavya** agg. che deve essere lodato.

**stobha** sm. 1. interiezione cantata in un *sāman*, brusio, urrà, inno; 2. divisione del *Sāmaveda*; 3. torpore, paralisi; 4. disprezzo, ingiuria (= *helana*).  
**stobhacchalā** sf. N. di un capitolo della *Sāmavedacchalā*.  
**stobhana** agg. che forma uno *stobha* (Nir).  
**stobhapada** sn. N. di un trattato sullo *stobha*.  
**stobhaprakṛti** sf. N. di una parte del *Sāmaveda*.  
**stobhavat** agg. che è servito con degli *stobha*.  
**stobhānūsamhāra** sm. N. di un *pariśiṣṭa* del *Sāmaveda*.  
**stobhita** agg. che è lodato con esclamazioni o gridi consecutivi.  
**stóma** sm. 1. lode, elogio, inno (RV; AV; Up); 2. forma tipica di canto (consta di cinque parti, ossia *prastāva, udgītha, prathihāra, upadrava, nidhana*); 3. giorno dello *stoma*; 4. sacrificatore; 5. N. di un tipo di mattoni; 6. mucchio, raccolta, numero, moltitudine, quantità, massa; 7. locali d'affitto in una dimora; 8. misura di dieci *dhanvantara* o novantasei pollici; sn. 1. testa; 2. ricchezza, benessere; 3. grano, cereali; 4. bastoncino dalla punta di ferro; agg. curvato, piegato.  
**stomakṣāra** sm. sapone.  
**stomacitī** sf. l'ammucchiare i mattoni chiamati *stoma*.  
**stómataṣṭa** agg. modellato o trasformato in inno (o nella materia di un inno), composto dai poeti (RV).  
**stómapurōgava** agg. che ha lo *stoma* come capo o comandante.  
**stómapr̥ṣṭha** agg. che ha *stoma* e *pr̥ṣṭa* (VS; TS).  
**stómabhāga** agg. il cui compito è lo *stoma*; sm. pl. N. di versi (essi sono ventinove, fanno parte del sacrificio del *soma* e sono usati mentre si depone il quinto strato di mattoni); sf. pl. (*ā*) tipo di mattoni.  
**stómabhāgika** agg. che appartiene ai versi *stomabhāga*.  
**stomamáya** agg. che consiste di *stoma*.  
**stomāya** vb. den. P. *stomāyati*: elogiare, lodare, inneggiare.  
**stomayoga** sm. N. di un'opera.  
**stomavārdhana** agg. che aumenta (o che si diletta in) inni di lode (RV).  
**stómavāhas** agg. che offre o che riceve lodi (RV).  
**stomavṛddhi** sf. accrescimento dello *stoma*.  
**stomāyaná** sn. N. di animali sacrificali.  
**stomiya** agg. ifc. relativo a uno *stoma*.  
**stómya** agg. 1. ifc. relativo a uno *stoma*; 2. degno di un inno di lode, lodevole (RV).  
**stauná** agg. 1. ladro, rapinatore; 2. duro, inerte, indolente (RV VI, 66, 5).



- staupika** sn. 1. reliquie depositate in uno *stūpa*; 2. tipo di piccola scopa portata da un asceta jaina o buddhista.
- staubha** agg. che mormora, che pronuncia esclamazioni di gioia, che dice "urrà!"
- stauhika** agg. che forma o contiene uno *stobha*.
- styāna** agg. 1. che si densifica, coagulato; 2. rassodato, divenuto rigido; 3. dolce, blando, untuoso, liscio; 4. spesso, voluminoso, grosso; 5. che risuona; sn. 1. densità, spessore, grossezza, voluminosità; 2. untuosità; 3. nettare; 4. ozio, indolenza, apatia; 5. eco, suono.
- styāyana** sn. il raccogliere in una massa, aggregato, l'ammassare insieme.
- styena** sm. 1. ladro, rapinatore; 2. nettare.
- styai** vb. cl. 1 P. *styāyati*: 1. essere raccolto in un mucchio o in una massa; 2. spargere intorno; 3. suonare; cl. 1 Ā. *styāyate*: rassodarsi, divenire denso, accrescersi.
- styaina** sm. ladro, rapinatore.
- stri** sm. stella.
- stritamā** v. *stritarā*.
- stritarā** v. *stritarā*.
- striyamanya** agg. che si sente donna o che passa per una donna.
- strī** sf. 1. donna, femmina, moglie (RV); 2. femmina di qualsiasi animale (MBh); 3. formica bianca; 4. pianta *priyaṅgu*; 5. gram. genere femminile (Nir); 6. tipo di metro.
- strika** ifc. donna (= *strī*).
- strikaṭi** sf. fianco femminile.
- strikaṭī** sf. fianco femminile.
- strikarāṇa** sn. relazione sessuale.
- strikarman** sn. N. della seconda parte del quarto *adhyāya* del Kauśikasūtra.
- strīkāma** agg. 1. desideroso o amante delle donne; 2. che desidera discendenza femminile; sm. desiderio di donne o di una moglie.
- strikārya** sn. servizio alle donne.
- strikitava** sm. ingannatore o seduttore di donne.
- strikuṃmāra** sn. sg. sm. pl. donna e bambino.
- strīkrta** agg. realizzato o fatto da donne (AV); sn. relazione sessuale.
- strikośa** sm. "tesoro delle donne", pugnale.
- striksīra** sn. latte materno.
- striksētra** sn. segno zodiacale femminile, i.e. pari (non dispari) o casa astrologica.
- striḡamana** sn. l'andare a donne, unione sessuale con donne.
- strīgavi** sf. vacca da latte.
- strīguru** sm. Guru femmina o sacerdotessa (che insegna i *mantra* iniziatori).
- strīgraha** sm. pianeta femminile.
- strīgrāhin** agg. che accetta (la sorveglianza) su una donna.
- strīghātaka** agg. che uccide una donna o una moglie.
- strīghoṣa** sm. "evidenziato da voci di donna", alba.
- strīghna** agg. che uccide una donna o una moglie.
- strīcañcala** agg. che va dietro alle donne.
- strīcaritra** sn. azioni di donne.
- strīcittahārin** agg. che conquista il cuore di una donna; sm. *Moringa Pterygosperma*.
- strīcihna** sn. "simbolo della donna", organo femminile.
- strīcaura** sm. "ladro di donne", libertino.
- strījana** sm. 1. genere femminile; 2. gram. femminile (R VII, 87, 13).
- strījananī** sf. il partorire solo figlie.
- strījanman** sf. nascita di una femmina.
- strījanmapatṭravīcāra** sm. N. di un'opera.
- strījanmapatṭribhāvādhyāya** sm. N. di un'opera.
- strījātaka** sn. 1. nascita di una bimba; 2. N. di varie opere.
- strījātakaṭikā** sf. N. di un'opera.
- strījātakapaddhati** sf. N. di un'opera.
- strījāti** sf. sesso femminile.
- strījita** agg. governato da una donna o da una moglie, succube di una donna (MBh; R).
- strītamā** sf. sup. donna perfetta.
- strītarā** sf. compar. donna molto completa.
- strītā** sf. 1. femminilità, condizione di moglie (MBh; R); 2. gram. genere femminile.
- strītānukaroga** sm. tipo di malattia.
- strītvā** sn. 1. femminilità, condizione di moglie (MBh; R); 2. gram. genere femminile.
- strīdevata** agg. dedicato a una divinità femminile.
- strīdehārdha** sm. "colui che ha metà del suo corpo femminile", N. di Śiva (cfr. *ardhanārīśa*).
- strīdviṣ** sm. "che odia le donne", misogino.
- strīdveṣin** sm. "che odia le donne", misogino.
- strīdhana** sn. "ricchezza della donna", proprietà peculiare di una moglie (si dice sia di sei tipi).
- strīdhananirṇaya** sm. N. di un'opera.
- strīdhanaprakarāṇa** sn. N. di un'opera.
- strīdhanalolupa** agg. che brama la moglie e le proprietà di un altro.
- strīdharma** sm. 1. dovere di donna; 2. leggi che riguardano le donne; 3. coito; 4. mestruazione.
- strīdharmapaddhati** sf. N. di un'opera.
- strīdharmayoga** sm. applicazione di leggi e costumi che riguardano le donne.
- strīdharminī** sf. donna durante le mestruazioni (MBh).
- strīdhava** sm. marito di una donna, uomo.
- strīdhūrta** sm. ingannatore o seduttore di donne.
- strīdhūrtaka** sn. sg. donne e malviventi (MBh).
- strīdhvaja** sm. 1. "che ha il segno distintivo femminile", femmina di animale; 2. elefante.
- strīnātha** agg. che ha una donna come signore o protettore.
- strīnāman** agg. che porta un nome femminile.
- strīnibandhana** sn. peculiare competenza femminile, dovere domestico, faccende di casa.
- strīnirjita** agg. governato da una donna o da una moglie, succube di una donna.
- strīndriya** sn. organo femminile.
- strīpaṇyopajivin** sm. chi vive frequentando prostitute.
- stripara** sm. "devoto alle donne", libertino.
- striparvatadeśa** sm. N. di un distretto.
- striparvan** sn. N. dell'undicesimo libro del Mahābhārata (che descrive il lamento della regina Gāndhārī e di altre donne per gli eroi uccisi).
- stripiśāci** sf. moglie simile a un diavolo.
- striṇṇyoga** sm. unione di uomo e donna.
- striṇṇas** sm. 1. uomo e donna; 2. donna che è divenuta uomo.
- striṇṇsa** sm. du. 1. uomo e moglie; 2. gram. maschile e femminile; 3. sg. persona che è sia uomo sia donna.
- striṇṇsalakṣaṇā** sf. donna mascolina, ermafrodita.
- striṇṇsaliṅgin** agg. che ha i tratti distintivi di uomo e di donna.
- striṇṇdharma** sm. legge (o doveri) di marito e moglie.
- striṇṇnapuṃsaka** agg. gram. femminile, maschile e neutro.
- striṇṇpura** sn. appartamenti delle donne (MBh).
- striṇṇpuruṣa** sn. sg. marito e moglie.
- striṇṇpuṣa** sn. escrezione mestruale.
- striṇṇpuruṣa** sn. sg. insieme di marito e moglie.
- striṇṇpūrva** agg. 1. che era femmina in una vita precedente; 2. governato da una donna o da una moglie, succube di una donna.
- striṇṇpūrvaka** agg. che era femmina in una vita precedente.
- striṇṇpūrvin** agg. che era femmina in una vita precedente.
- striṇṇprajā** sf. che ha saggezza femminile.
- striṇṇpratyaya** sm. suffisso femminile.
- striṇṇpratyaayaprakarāṇa** sn. N. di un'opera.
- striṇṇpradhāna** agg. che è comandato dalle donne, devoto alle donne.
- striṇṇpramāṇa** agg. che si rivolge alle donne come autorità.
- striṇṇprasaṅga** sm. rapporto sessuale con donne.
- striṇṇprasū** sf. il partorire solo femmine.
- striṇṇprāya** agg. per la maggior parte femminile.

**strīpriya** agg. caro alle donne; sm. 1. *Man-gifera Indica*; 2. albero di *aśoka*.  
**strībandha** sm. unione con donne, unione sessuale.  
**strībādhyā** agg. che si sente danneggiato per l'essere avvilito da una donna.  
**strībālaghātin** sm. assassino di donne e bambini.  
**strībuddhi** sf. saggezza femminile.  
**strībhaga** sn. organo femminile.  
**strībhava** sm. stato di donna, femminilità.  
**strībhāga** agg. amante delle donne, che va dietro alle donne (AV).  
**strībhāva** sm. il diventare moglie.  
**strībhūṣaṇa** sn. "ornamento delle donne", *Pandanus Odoratissims*.  
**strībhr̥ṭya** sm. pl. donne e servitori.  
**strībhoga** sm. "gioia delle donne", rapporto sessuale.  
**strīmat** sm. "possessore di moglie", uomo sposato.  
**strīmadhya** sn. società delle donne.  
**strīmantra** sm. 1. *mantra* femminile; 2. consiglio femminile, stratagemma femminile.  
**strīmaya** agg. 1. femminile; 2. effeminato.  
**strīmānin** sm. N. del figlio di Manu Bhautya.  
**strīmāyā** sf. arte femminile.  
**strīmukha** sn. bocca di donna.  
**strīmukhapa** sm. "che beve o desidera il nettare di una bocca di donna", *Mimusops Elengi*.  
**strīmukhamadhu** sn. "che beve o desidera il nettare di una bocca di donna", *Mimusops Elengi*.  
**strīmukhamadhudohada** sm. "che beve o desidera il nettare di una bocca di donna", *Mimusops Elengi*.  
**strīmukhamadhudohala** sm. "che beve o desidera il nettare di una bocca di donna", *Mimusops Elengi*.  
**strīmmanya** agg. che si sente donna o che passa per una donna.  
**strīya** vb. den. P. *strīyati*: desiderare una donna o una moglie.  
**strīyantra** sn. donna considerata come mero strumento o oggetto di un uomo.  
**strīyācitaputra** sm. figlio ottenuto dietro sollecitazioni di una donna.  
**strīrajas** sn. "impurità femminile", mestruazione.  
**strīrañjana** sn. "che piace alle donne", betel (masticato con noce di areca e lime).  
**strīratna** sn. 1. "gioiello di donna", donna eccellente (secondo i Buddhisti, "uno dei sette tesori dei monarchi"); 2. N. di Lakṣmī.  
**strīratnakūṭā** sf. N. di una figlia di Raudrāśva.  
**strīrahaskāma** agg. che cerca di stare solo con una donna.  
**strīrājya** sn. "regno delle donne", regione (forse in Bhutān) popolata da donne Amazzoni (MBh).

**strīrāśī** sn. segno zodiacale femminile, i.e. pari (non dispari) o casa astrologica.  
**strīrūpa** agg. che ha forma o aspetto di donna.  
**strīroga** sm. malattia di donna.  
**strīlakṣaṇa** sn. caratteristica di donna.  
**strīlakṣaṇavid** agg. che conosce le caratteristiche di una donna.  
**strīlampāṭa** agg. desideroso di donne.  
**strīliṅga** sn. 1. organo femminile; 2. gram. genere femminile; agg. 1. che ha le caratteristiche di una donna; 2. gram. femminile.  
**strīliṅgavartin** agg. che appartiene al genere femminile, che è femminile.  
**strīloka** sm. "mondo delle donne", N. di una regione.  
**strīlola** agg. desideroso di donne.  
**strīlaulya** sn. passione per le donne.  
**strīvadha** sm. omicidio di donna.  
**strīvaśa** agg. soggetto alle donne, governato da una donna; sn. sottomissione alle donne.  
**strīvaśya** agg. soggetto alle donne, governato da una donna.  
**strīvākyāṅkuṣaprakṣuṇṇa** agg. guidato o sollecitato dallo stimolo delle parole di una donna.  
**strīvāsa** sm. formicaio.  
**strīvāsas** sn. indumento adatto per l'unione sessuale.  
**strīvāhya** sm. pl. N. di un popolo.  
**strīvijita** agg. governato da una donna o da una moglie, succube di una donna.  
**strīvitta** sn. proprietà che proviene da una donna.  
**strīvidheya** agg. ubbidiente a una donna, eccessivamente innamorato della propria moglie.  
**strīviyoga** sm. separazione da una moglie.  
**strīvivāha** sm. matrimonio con una donna.  
**strīviśaya** sm. "sfera della donna", relazione sessuale; agg. solo femminile.  
**strīvr̥ta** agg. circondato o assistito da donne.  
**strīveśadhāraka** agg. che indossa indumenti femminili.  
**strīveśadhārakin** agg. che indossa indumenti femminili.  
**strīvyañjana** sn. pl. segni distintivi corporali di femminilità (seni etc.)  
**strīvyañjanakṛtā** sf. ragazza che ha raggiunto la pubertà.  
**strīvr̥ṇaṇa** sm. organo femminile.  
**strīśūdrādīnacaryākrama** sm. N. di un'opera.  
**strīśūdrādīnām devārcanavicāra** sm. N. di un'opera.  
**strīśeṣa** agg. che ha lasciato solo donne (detto del mondo), (MBh).  
**strīśauṇḍa** agg. amante delle donne.  
**strīśroṇī** sf. fianco di donna.  
**strīśamsādā** sm. società delle donne.  
**strīśakhā** sm. amico delle donne.  
**strīśū** sf. il partorire femmine.

**strīśūya** sn. nascita di una bambina (AV).  
**strīśamsarga** sm. società femminile.  
**strīśamsthāna** agg. che ha aspetto femminile.  
**strīśakha** agg. accompagnato da una donna.  
**strīśaṅga** sm. rapporto sessuale con una donna.  
**strīśamgrahaṇa** sn. atto di abbracciare (in modo peccaminoso) una donna, adulterio, seduzione.  
**strīśamjña** agg. che ha un nome con una terminazione femminile.  
**strīśabha** sn. assemblea di donne.  
**strīśambandha** sm. relazione con una donna.  
**strīśambhoga** sm. "gioia di donna", relazione sessuale.  
**strīśarūpin** agg. dalla forma di donna.  
**strīśukha** sm. "gioia di donna", relazione sessuale.  
**strīśevā** sf. devozione o dedizione alle donne.  
**strīśaubhāgyakavala** sm. N. di un'opera.  
**strīśvabhāva** sm. 1. natura di donna; 2. "che ha la natura di una donna", eunuco.  
**strīśvarūpa** agg. che ha forma o figura di donna.  
**strīśvarūpavat** agg. che ha forma o figura di donna.  
**strīśvarūpin** agg. che ha forma o figura di donna.  
**strīśhatyā** sf. uccisione di donna.  
**strīśhanṭṣ** sm. chi uccide una donna.  
**strīśharaṇa** sn. sequestro violento di donna, rapimento.  
**strīśhārin** sm. rapitore violento di donne.  
**strīśhuta** sn. sacrificio offerto da una donna.  
**strīśaīna** agg. 1. di femmina, femminile (RV); 2. che si riferisce o che appartiene alle donne, soggetto a o governato da donne, che si trova tra donne; 3. degn. di una donna; sn. 1. genere femminile, sesso femminile (AV); 2. natura di donna.  
**strīśainatā** sf. effeminatezza.  
**strīśainatva** sn. effeminatezza.  
**strīśairājaka** sm. pl. abitanti di Strīrājya.  
**strīśaiśūya** sn. nascita di una bambina.  
**strīyagāra** sn. appartamenti delle donne.  
**strīyadyakṣa** sm. sovrintendente delle mogli del re, ciambellano.  
**strīyanuḅja** agg. che è nato dopo una femmina o una sorella.  
**strīyabhigamana** sn. atto di accostarsi in maniera peccaminosa alla moglie di qualcuno.  
**strīyākhya** sf. "chiamata *strī*", pianta *priaṅgu*.  
**strīyājīva** sm. chi vive della prostituzione della propria moglie o di altre donne.  
**strīyādīvyatyāsam** avv. con l'essere indeciso con la moglie così che cominci essa.

**stha** agg. (vl. *ṣtha*) solo ifc. 1. che sta in piedi, che sta, che persiste, che è situato in, che esiste o che è o che si trova in o su o tra; 2. occupato con, impegnato in, devoto a, che esegue, che pratica; sm. luogo, terreno.

**sthakara** sn. sostanza o polvere profumata.

**sthaḡ** vb. cl. 1 P. *sthaḡati*: coprire, nascondere, celare; caus. *sthaḡayati*: 1. id.; 2. coprire, velare, rendere invisibile, far sparire.

**sthaḡa** agg. astuto, furtivo, fraudolento, disonesto; sf. (*ṛ*) scatola (per contenere betel e noci di areca).

**sthaganā** sf. terra.

**sthagana** sn. azione di coprire o di occultare, occultamento.

**sthaḡayitavya** agg. che deve essere nascosto o occultato.

**sthaḡara** sn. sostanza o polvere profumata.

**sthaḡala** sn. sostanza o polvere profumata (v. *sthāḡala*).

**sthaḡikā** sf. 1. tipo di bendaggio; 2. scatola (per betel); 3. cortigiana.

**sthaḡita** agg. 1. coperto, nascosto, occultato; 2. chiuso, serrato (detto di una porta); 3. fermato, interrotto.

**sthaḡu** sm. gobba sulla schiena.

**sthaḡu** sm. gobba sulla schiena (v. *sthaḡu*).

**sthaḡḡila** sn. 1. area aperta di terreno non occupato, terreno spoglio, (anche con *kevala*), campo aperto (MBh); 2. pezzo di terreno aperto (livellato, squadrato, preparato per un sacrificio); 3. confine, limite; 4. mucchio di terra o zolle; sm. N. di uno Ṛṣi.

**sthaḡḡilaśa** agg. che giace sul terreno scoperto (come penitenza).

**sthaḡḡilaśayyā** sf. azione di giacere sul terreno scoperto (come penitenza).

**sthaḡḡilaśāyikā** sf. azione di giacere sul terreno scoperto (come penitenza).

**sthaḡḡilaśāyin** agg. che giace sul terreno scoperto; sm. devoto che giace sul terreno scoperto o sul terreno sacrificale (per adempiere un voto).

**sthaḡḡilasamveśana** sn. azione di giacere sul terreno scoperto (come penitenza).

**sthaḡḡilasitaka** sn. altare.

**sthaḡḡileya** sm. N. di un figlio di Rudrāśva (MBh; Pur).

**sthaḡḡileśaya** sm. 1. devoto che giace sul terreno scoperto o sul terreno sacrificale (per adempiere un voto); 2. N. di uno Ṛṣi.

**sthaḡḡileśayana** sn. azione di giacere sul terreno scoperto (come penitenza).

**sthaḡāti** sm. 1. "signore del luogo", re, comandante, governatore, ufficiale capo (AV; R); 2. architetto, costruttore capo, carpentiere, carradore (MBh; R); 3. chi fa sacrifici a Bṛhaspati; 4. guardia o attendente degli appartamenti femminili, ciambellano; 5. auriga; 6. N. di

Bṛhaspati; 7. N. di Kubera; agg. primo, migliore, principale.

**sthaḡani** sf. spazio tra le sopracciglia.

**sthaḡaḡa** agg. 1. gobbo, non uniformemente elevato, aspro, ruvido; 2. che si trova in difficoltà o in circostanze difficili; 3. contratto dal dolore; sm. gobba, protuberanza, luogo elevato in maniera non uniforme.

**sthaḡaḡata** agg. 1. che è o che appartiene a una gobba; 2. che si trova su luoghi sopraelevati o in cavità.

**sthaḡaḡaya** vb. den. P. *sthaḡaḡayati*: 1. rendere ruvido o non uniforme, zappare, sradicare; 2. sollevare o elevare spargendo o ammucciando.

**sthaḡaḡita** agg. reso non uniforme.

**sthaḡaḡikṛ** vb. cl. 8 P. *sthaḡaḡikṛoti*: rendere non uniforme, sollevare spargendo o ammucciando.

**sthaḡaḡikṛta** agg. reso non uniforme.

**sthal** vb. cl. 1 P. *sthalati*: restare saldo, essere saldo.

**sthal** sm. 1. capitolo, sezione (di libro); 2. N. di un figlio di Bala; sf. (*sthālā*) mucchio di terra sollevata artificialmente, tumulo; sf. (*ṛ*) 1. altura, altopiano (riferito anche a parti prominenti del corpo); 2. suolo, terreno; 3. posto, luogo esatto; sn. (*am*) 1. v. *sthalī*; 2. terra secca (opp. a sottosuolo umido); 3. terra ferma (opp. ad acqua); 4. terreno, suolo, luogo, posto esatto (MBh; R); 5. superficie piatta, tetto (di palazzo); 6. situazione, circostanza, caso; 7. argomento, soggetto; 8. testo.

**sthalakanda** sm. tipo di pianta.

**sthalakamala** sn. fiore dell'*Hibiscus Mutabilis*.

**sthalakamalini** sf. *Hibiscus Mutabilis*.

**sthalakāli** sf. N. di un essere al seguito di Durgā.

**sthalakumuda** sm. *Nerium Odorum*.

**sthalaga** agg. che vive sulla terraferma.

**sthalagata** agg. andato o vissuto sulla terraferma.

**sthalagāmin** agg. che vive sulla terraferma.

**sthalacara** agg. che vive sulla terraferma.

**sthalacārin** agg. che vive sulla terraferma.

**sthalacyuta** agg. caduto o rimosso da ogni luogo o posizione.

**sthalaja** agg. 1. che cresce o che vive sulla terraferma; 2. attribuzione per competenza da trasporti di terra (detto di alcune tasse); sf. (*ā*) radice di liquirizia.

**sthalatara** sn. luogo sollevato.

**sthalatas** avv. dalla terraferma.

**sthalatā** sf. condizione di terraferma.

**sthaladevatā** sf. divinità locale o rurale, dio tutelare che presiede su alcuni luoghi.

**sthalalanini** sf. *Hibiscus Mutabilis*.

**sthalaniraja** sn. fiore dell'*Hibiscus Mutabilis*.

**sthalapattana** sn. città situata sulla terraferma (opp. a *jalapattana*).

**sthalapatha** sm. 1. strada su terra; 2. commercio via terra.

**sthalapathikṛ** vb. cl. 8 P. *sthalapathikṛoti*: trasformare in terraferma o in strada su terra.

**sthalapadma** sm. 1. *Arum Indicum*; 2. fiore dell'*Hibiscus Mutabilis*; 3. N. di una pianta (= *chatrapattra*, *tamālaka*).

**sthalapadmini** sf. *Hibiscus Mutabilis*.

**sthalapindā** sf. tipo di dattero.

**sthalapurāna** sn. N. di un'opera.

**sthalamañjari** sf. *Achyranthes Aspera*.

**sthalamārga** sm. via di terra.

**sthalaya** vb. den. P. *sthalayati*: trasformare in terraferma.

**sthalaruhā** sf. *Hibiscus Mutabilis*.

**sthalavartman** sn. strada su terra.

**sthalavarman** sm. N. di un re.

**sthalavigraha** sm. lotta per il territorio.

**sthalavihaṅga** sm. uccello di campagna.

**sthalavihaṅgama** sm. uccello di campagna.

**sthalavetasa** sm. *Calamus Rotang*.

**sthalasuddhi** sf. purificazione di un luogo dalle impurità.

**sthalasṛṅgāta** sm. *Tribulus Lanuginosus* o altra pianta simile.

**sthalasṛṅgātaka** sm. *Tribulus Lanuginosus* o altra pianta simile.

**sthalasambhavaśadhi** sf. pl. piante che crescono sulla terraferma.

**sthalasiman** sn. 1. area aperta di terreno non occupato, campo aperto (MBh); 2. pezzo di terreno aperto (livellato, squadrato, preparato per un sacrificio); 3. confine, limite; 4. mucchio di terra o zolle.

**sthalastha** agg. che sta sulla terraferma (MBh; R).

**sthalāntara** sn. un altro luogo.

**sthalāya** vb. den. Ā. *sthalāyate*: diventare terraferma.

**sthalāravinda** sn. fiore dell'*Hibiscus Mutabilis*.

**sthalārūḡha** agg. che sta sul terreno (opp. a chi siede su un carro).

**sthalīdevatā** sf. divinità locale.

**sthalībḡhū** vb. cl. 1 P. *sthalībḡhavati*: diventare terraferma.

**sthalībḡhūta** agg. che è sopraelevato (detto di una regione).

**sthalīya 1** vb. den. P. *sthalīyati*: considerare come terraferma.

**sthalīya 2** agg. 1. che si riferisce o che riguarda la terraferma, terrestre; 2. che appartiene a un luogo, locale; 3. che si riferisce o che appartiene a una situazione o caso; sm. N. di un'opera.

**sthalisāyin** agg. che giace o che dorme sul suolo terreno.

**sthalējāta** agg. che cresce sulla terraferma; sn. radice di liquirizia.

**sthalēyu** sm. N. di un figlio di Rudrāśva.

**sthaleruhā** sf. “che cresce sulla terraferma”, N. di due piante.  
**sthalēsaya** sm. “che dorme sulla terraferma”, animale anfibio.  
**sthalēsvara** sn. N. di una località.  
**sthalotpalini** sf. *Hibiscus Mutabilis*.  
**sthalaukas** sm. animale che dimora sulla terraferma.  
**sthava** sm. maschio della capra.  
**sthavi** sm. 1. sacca, borsa; 2. cielo; 3. tessitore; 4. fuoco; 5. lebbroso o carne di un lebbroso; 6. frutto.  
**sthavimat** sn. terminazione grossa, parte ampia, spessore.  
**sthavimatās** avv. sul lato ampio.  
**sthāviman** sm. terminazione grossa, parte ampia, spessore.  
**sthāvira** agg. 1. ampio, spesso, compatto, solido, forte, potente (RV; AV; Br; MBh); 2. vecchio, antico, venerabile (Br); sm. 1. uomo vecchio; 2. (secondo i Buddhisti) “anziano”, N. dei Bīksu più vecchi e più venerabili; 3. N. di Brahmā; sm. pl. N. di una scuola; sf. (ā) 1. donna anziana; 2. tipo di pianta; sn. (am) benzoino.  
**sthaviragāthā** sf. sezione di scritti buddhisti.  
**sthaviradāru** sn. tipo di legno.  
**sthaviradyuti** agg. che ha la dignità di un anziano.  
**sthavirasthāvira** sm. pl. il più venerabile degli anziani.  
**sthavirāya** vb. den. Ā. *sthavirāyate*: diventare vecchio (detto del tempo).  
**sthavirāyus** agg. che ha raggiunto l’età senile.  
**sthavirāvalcarita** sn. N. di un’opera jaina.  
**sthāvīṣṭha** agg. molto ampio, spesso, solido o forte.  
**sthāvīyas** agg. compar. più ampio, spesso, solido o forte.  
**sthasās** avv. conformemente al suo posto (RV).  
**sthā** vb. cl. 1 P. Ā. *tīṣṭhati, tīṣṭhate*: 1. stare, stare saldamente, stazionarsi, stare su, prendere una posizione su; 2. stare, rimanere, continuare in qualsiasi condizione o azione; 3. rimanere occupato o impegnato in, essere intento a, far pratica di, proseguire, perseverare in un’azione; 4. continuare a essere o a esistere (opp. a perire), perdurare, resistere (MBh); 5. essere, esistere, essere presente, essere ottenibile o alla mano (AV etc.); 6. stare con o a disposizione di, appartenere a (dat., gen., loc.), (MBh); 7. stare presso, attenersi a, essere vicino a, essere dalla parte di, aderire a, sottomettersi a, acquiescere, servire, obbedire (loc., dat.), (RV etc.); 8. stare fermo, stare quieto, rimanere stazionario, fermarsi, attendere, indugiare, protrarre, esitare (RV etc.); 9. agire, comportarsi; 10. essere diretto a o fis-

sato su (loc.); 11. essere fondato su o poggiare su o dipendere da, essere contenuto in (loc.), (RV; AV; MBh); 12. contare su, confidare in (loc.); 13. stare presso, fare ricorso a (acc.), (R); 14. sorgere da (abl., gen.), (RV; ChUp); 15. desistere, cessare da (abl.); 16. rimanere disinformato, essere lasciato solo; pass. *sthiyate*: stare ritto in piedi (di solito usato in maniera imp.); caus. *sthāpayati, sthāpayate*: 1. far stare in piedi, porre, collocare, innalzare, fissare, stabilire, fondare, istituire (AV etc.); 2. innalzare, erigere, sollevare, costruire (MBh; R); 3. fare continuare, rendere durevole, rafforzare, confermare (MBh; R); 4. sostenere, favorire, mantenere (MBh); 5. affermare, approvare; 6. designare (per un incarico), (loc.), (MBh); 7. far essere, costituire, fare, designare o impiegare come (doppio acc.), (MBh); 8. fissare, sistemare, determinare, risolvere (MBh); 9. fissare in o su, condurre o portare dentro, dirigere o direzionare verso (loc., ra. acc.), (AV etc.); 10. introdurre o iniziare a, istruire in (loc.), (MBh); 11. cedere o consegnare (loc., *haste* con gen.); 12. dare in matrimonio (MBh); 13. far stare fermo, fermare, arrestare, frenare, tenere, trattenere, reprimere; 14. mettere da parte, custodire, salvare, conservare (MBh).

**sthā** agg. (vl. *sthā*) che sta fermo, stazionario (RV).

**sthāga** sm. 1. corpo morto; 2. N. di uno dei seguaci di Śiva.

**sthāgara** agg. fatto di *stha-gara*.

**sthāgala** sm. sn. (?) sostanza o polvere profumata.

**sthāgalika** agg. che si trova nella sostanza *sthāgala*.

**sthāgha** sm. fondale basso, guado (= *gādha*).

**sthānava** agg. che proviene dai tronchi o dai fusti degli alberi.

**sthānaviya** agg. che si riferisce o che appartiene a Śiva.

**sthānū** agg. che sta saldamente fermo, stazionario, saldo, fisso, immobile (MBh); sm. sn. 1. parte bassa di tronco d’albero, fusto, tronco, paletto, pilastro, palo, pila, puntello (anche come simbolo di immobilità), (RV etc.); 2. tipo di lancia o dardo; 3. parte dell’aratro; 4. gnomone di orologio solare; 5. profumo; 6. nido di formiche bianche; 7. N. di Śiva (che si suppone resti fermo come il tronco di un albero durante le sue austerità), (MBh); 8. N. di uno degli undici Rudra (ib.); 9. N. di un Prajāpati (R); 10. N. di un demone serpente; 11. N. di un Rākṣasa; sn. 1. qualsiasi cosa stazionaria o fissa (MBh); 2. postura nel sedersi.

**sthānpukarṇi** sf. specie di grossa colochin-tide.

**sthānuccheda** sm. colui che taglia i tronchi degli alberi o che spazza via la legna.

**sthānūtirtha** sn. N. di un *tirtha*.

**sthānūdiś** sf. “regione di Śiva”, nord est.

**sthānubhūta** agg. divenuto immobile come il tronco di un albero.

**sthānubhrama** sm. il confondere qualcosa con un pilastro o un palo.

**sthānumatī** sf. N. di un fiume.

**sthānuroga** sm. malattia dei cavalli.

**sthānuvaṭa** sm. N. di un *tirtha*.

**sthānūvat** avv. come un palo.

**sthānūvanaukas** agg. che abita la foresta di Śiva.

**sthāṇḍila** agg. 1. che dorme sulla nuda terra (come penitenza); 2. innalzato (detto di un dazio) da uno Sthāṇḍila; sm. devoto che giace sulla nuda terra o sul terreno sacrificale (per adempiere un voto).

**sthāṇvāsramamāhātmya** sn. N. di un’opera.

**sthāṇvīśvara** sm. N. di un *liṅga* di Śiva; sn. N. di una città.

**sthātavya** agg. che deve stare in piedi, che deve continuare a o che deve essere mantenuto (loc., ra. str.), (MBh).

**sthātṛ** sm. 1. conducente, guidatore (di cavalli), (RV); 2. guida, autorità (MBh III, 12691); agg. ciò che sta in piedi o resta fermo, immobile (RV I, 58, 8).

**sthātrā** sn. stazione, luogo (RV X, 125, 3).

**sthāna** sn. 1. atto di stare in piedi, lo star fermo, l’essere fisso o stazionario (AV etc.); 2. posizione o postura del corpo (nel lanciare etc.), (R); 3. lo stare, il restare, l’essere in o su (loc. o in comp.); 4. magazzino o conservazione (di beni); 5. risoluta sopportazione (di truppe), il sostenere un carico; 6. stato, condizione; 7. esistenza prolungata, continuazione nello stesso stato (in uno stato neutrale privo di segni di perdita o guadagno), il continuare a patto che o finché (str.), (MBh; R); 8. stato di perfetta tranquillità; 9. stazione, rango, ufficio, carica, dignità, grado (MBh); 10. luogo di attesa o residenza, luogo in generale, località, dimora, casa, sito (RV); 11. luogo o stanza, posto; 12. luogo per, contenitore di (gen.), (MBh); 13. luogo giusto o appropriato; 14. provincia, regione, dominio, sfera (di Dei o uomini virtuosi), (Nir); 15. principale sostegno, forza o costituente principale di un regno (armata, tesoro, città, territorio); 16. roccaforte, fortezza; 17. luogo o organo di emissione di un suono (Pān); 18. organo di senso (occhi etc.); 19. tono di voce o tono, nota, tonalità; 20. forma, apparenza, aspetto (della luna); 21. parte o ruolo di

un attore; 22. caso, evento; 23. occasione, opportunità di (gen. o in comp.), (MBh); 24. causa o oggetto di (gen. o in comp.), (MBh); 25. sezione o divisione (p. e. della medicina); 26. casa astrologica o sua suddivisione; 27. = *kāryotsarga*; 28. spazio aperto in città, spianata, piazza; 29. luogo sacro, altare; 30. N. di un re Gandharva (R).

**sthānaka** sm. N. di uomo; sn. 1. posizione, situazione, rango, dignità; 2. luogo, posto esatto; 3. paese, città; 4. posa del corpo; 5. punto o situazione nell'azione drammatica (o tipo di posizione); 6. bacino o fossa scavata per l'acqua presso la radice di un albero; 7. divisione o sezione; 8. spuma o bolle sugli alcolici o sul vino.

**sthānacacāḷā** sf. *Ocimum Pilosum*.

**sthānacaturvidhaśloka** sm. N. di un'opera.

**sthānacintaka** sm. colui che procura alloggi per un'armata, tipo di quartiermastro.

**sthānacyuta** agg. decaduto o rimosso da un luogo o ufficio.

**sthānatas** avv. 1. in conformità con il luogo o il posto; 2. riguardo al luogo o organo di articolazione.

**sthānatā** sf. stato o condizione di essere contenitore di, possesso di (gen.).

**sthānatyāga** sm. 1. abbandono di un luogo di dimora; 2. perdita di rango o dignità.

**sthānadātṛ** agg. che assegna un luogo a (gen.).

**sthānadipta** agg. infausto a causa di una situazione.

**sthānapati** sm. signore di un luogo, spec. rettore di un monastero.

**sthānapāta** sm. l'occupare un luogo (altrui).

**sthānapāla** sm. 1. guardiano di un luogo o di una regione; 2. capoguardiano, sovrintendente; 3. custode, guardiano, poliziotto.

**sthānapracyuta** agg. decaduto o rimosso da un luogo o ufficio.

**sthānaprāpti** sf. ottenimento di un luogo o di una posizione.

**sthānabhaṅga** sm. rovina o caduta di un luogo.

**sthānabhūmi** sf. luogo di dimora, residenza.

**sthānabhraṅśa** sm. perdita di luogo, di stazione o di rango.

**sthānabhraṣṭa** agg. decaduto o rimosso da un luogo o ufficio.

**sthānamāhātmya** sm. grandezza o gloria di un luogo, virtù divina che si suppone sia inerente a ogni luogo sacro.

**sthānamrga** sm. N. di alcuni grandi animali (i.e. tartaruga, cocodrillo, *makara*, che sembra frequentino gli stessi luoghi).

**sthānayoga** sm. assegnazione di luoghi

adatti o applicazione dei migliori modi per conservare oggetti.

**sthānayogin** agg. gram. che implica la relazione di opposto (detto del caso gen. o *ṣaṣṭhī*, che designa ciò per cui una cosa viene sostituita).

**sthānarakṣaka** sm. 1. guardiano di un luogo o di una regione; 2. capoguardiano, sovrintendente; 3. custode, guardiano, poliziotto.

**sthānavat** agg. che è nel luogo giusto, ben fondato (detto di dubbio).

**sthānavid** agg. che conosce i luoghi, che ha conoscenza locale.

**sthānavibhāga** sm. 1. cessione di luogo; 2. mat. suddivisione di un numero in base alla posizione delle sue figure.

**sthānavirāsana** sn. N. di una postura nel sedersi.

**sthānastha** agg. 1. che persiste in un luogo, immobile; 2. che sta a casa.

**sthānasthāna** sn. pl. ogni luogo.

**sthānasthita** agg. che sta in piedi in un luogo elevato.

**sthānāṅga** sn. N. del terzo Aṅga dei Jaina.

**sthānādhikāra** sm. sovrintendenza di un santuario.

**sthānādhipati** sm. signore di un luogo, spec. rettore di un monastero.

**sthānādhyakṣa** sm. governatore di un luogo.

**sthānānta** agg. che termina in *sthāna*.

**sthānāntara** sn. altro luogo.

**sthānāntaragata** agg. andato in un altro luogo, andato via.

**sthānāntarābhimukha** agg. che si volge verso un altro luogo, che si allontana.

**sthānānyatva** sn. differenza di luoghi.

**sthānāpatti** sf. il prendere il posto di un'altra persona o cosa, sostituzione.

**sthānāpanna** agg. sostituito in luogo di un altro.

**sthānābhāva** sm. bisogno (o mancanza) di luogo o posizione.

**sthānāśraya** sm. luogo su cui qualcosa si trova; agg. che si trova nello stesso luogo.

**sthānāsana** sn. du. lo stare in piedi e il sedersi.

**sthānāsanaṅgharavat** agg. (discepolo) che occupa l'abitazione, il posto a sedere, il luogo di ricreazione (del suo precettore).

**sthānāsana** agg. che sta in piedi o che siede.

**sthānāsēdha** sm. detenzione in un luogo, arresto locale o personale.

**sthānāsthānājñānabala** sn. potere della conoscenza di ciò che è proprio o improprio.

**sthānika** agg. 1. che appartiene a un luogo o a un sito, locale; 2. gram. che prende il posto di qualcos'altro, sostituito da (gen. o in comp.); sm. chiunque occupi un incarico ufficiale, governatore di un

luogo, responsabile di un tempio.

**sthānin** agg. 1. che ha un posto, che occupa un'alta posizione; 2. che ha stabilità, che persiste, permanente; 3. che si trova nel luogo giusto, appropriato; 4. gram. ciò che dovrebbe essere in quel luogo o che deve essere sostituito; sm. forma originale o elemento primigenio (con cui è sostituita qualsiasi cosa).

**sthānibhūta** agg. gram. che è la forma originale o primitiva.

**sthānivat** avv. come l'elemento originale o primitivo.

**sthānivatva** sn. condizione di essere come l'elemento o la forma originale.

**sthānivatśūtravicāra** sm. N. di un'opera.

**sthānivadbhāva** sm. condizione di essere come l'elemento o la forma originale.

**sthāniya** agg. 1. che ha il suo posto in, che è in (in comp.); 2. appartenente a o predominante in ogni luogo, locale; 3. che occupa il posto di, che rappresenta (in comp.); sn. città o grande villaggio.

**sthānepatita** agg. che occupa il posto di un altro.

**sthāneyoga** agg. gram. che implica la relazione di opposto (detto del caso gen. o *ṣaṣṭhī*, che designa ciò con cui una cosa viene sostituita).

**sthāneyogin** agg. gram. che implica la relazione di opposto (detto del caso gen. o *ṣaṣṭhī*, che designa ciò con cui una cosa viene sostituita).

**sthāneśvara** sm. governatore di un luogo; sn. N. di una città e del suo territorio (Thanesar), (MBh).

**sthānyāśraya** agg. gram. basato sulla forma originaria.

**sthāpaka** agg. che fa stare in piedi, che colloca, che fissa; sm. 1. colui che innalza un'immagine; 2. chi deposita; 3. ifc. fondatore; 4. dram. tipo di direttore di scena (assistente del *sūtradhāra*, ma non chiaramente definito nelle sue funzioni e non menzionato in alcuna opera esistente).

**sthāpatya** sm. guardiano degli appartamenti delle donne; sn. 1. incarico di governatore di un distretto; 2. architettura, costruzione, fondazione.

**sthāpatyaveda** sm. "scienza dell'architettura", uno dei quattro *upaveda*.

**sthāpana** agg. 1. che fa stare in piedi; 2. che mantiene, che preserva; 3. che fissa, che determina; sf. (*ā*) 1. atto di far stare in piedi saldamente o di fissare, il sostenere (come fa la terra), (MBh); 2. conservazione, custodia, protezione; 3. ordine o regola fissati; 4. il costituire, fondazione, prova dialettica; 5. ordinamento, regolazione o direzione (di un'opera teatrale), direzione di scena; sf. (*ī*) *Clypea Hernandifolia*; sn. (*am*) 1. il far stare in piedi, il fissare, l'istituire, il fondare, il costituire, l'innalzare,

l'erigere (un'immagine etc.); 2. il mettere o collocare, sosta su (in comp.); 3. l'allacciare, il fissare, il rendere immobile; 4. l'appendere, il sospendere; 5. rafforzamento (delle membra), conservazione o prolungamento (della vita) o mezzo di rafforzamento; 6. mezzo per fermare (il flusso del sangue), emostatico; 7. immagazzinamento (del grano); 8. fondazione o prova dialettica di una proposizione; 9. affermazione, definizione; 10. processo al quale è sottoposto il mercurio; 11. (= *pumsavana*) "rito di produzione di un maschio", N. di una cerimonia; 12. fissazione di pensieri, astrazione; 13. dimora, abitazione.

**sthāpanavṛtta** agg. che ha compiuto tutto il rin vigorimento per rinforzarsi.

**sthāpanika** agg. depositato, messo in magazzino.

**sthāpaniyya** agg. 1. che deve essere stabilito o fissato in un luogo; 2. cui si deve badare; 3. che deve essere trattato con rimedi tonificanti o rinforzanti.

**sthāpayitavya** agg. 1. che deve essere tenuto in un posto; 2. che deve essere tenuto in ordine o frenato.

**sthāpayitr̥** agg. che fa stare in piedi, fondatore, istitutore.

**sthāpayitvā** ger. 1. avendo collocato o fissato; 2. avendo messo da parte, i.e. con l'eccezione di (acc.).

**sthāpita** agg. 1. fatto stare in piedi, fissato, stabilito, fondato; 2. ceduto, depositato; 3. alloggiato; 4. messo da parte, custodito, immagazzinato; 5. sposato; 6. ordinato, regolato, goduto, promulgato; 7. deciso, constatato, certo; 8. saldo, stabile.

**sthāpitavat** agg. che ha collocato o fissato.

**sthāpin** sm. costruttore (di un'immagine).

**sthāpya** agg. 1. che deve essere innalzato o costruito; 2. che deve essere collocato in o su (loc.); 3. che deve essere insediato in o nominato; 4. che deve essere chiuso o confinato in (loc.); 5. che deve essere custodito; 6. che deve essere mantenuto (detto del proprio dovere), (loc.); 7. che deve essere immerso in (dolore, cordoglio etc., acc.); 8. che deve essere tenuto in ordine o tenuto a freno o controllato o trattenuto; sm. immagine di un dio; sm. sn. deposito, pegno (= *nikṣepa*).

**sthāpyāharaṇa** sn. furto o sottrazione indebita di un deposito.

**sthāman** sn. 1. posto assegnato, posto a sedere, posto (AV); 2. forza, potenza; 3. nitrito di cavallo (MBh).

**sthāmvat** agg. 1. potente, forte; 2. ifc. che ha la forza di.

**sthāya** sm. 1. posto assegnato, posto a sedere, posto (AV); 2. forza, potenza; 3.

nitrito di cavallo (MBh); 4. ricettacolo; sf. (*ā*) terra.

**sthāyi** sf. atto dello stare in piedi.

**sthāyika** agg. 1. che dura, duraturo; 2. fedele, degno di fede; sf. (*ā*) atto di stare in piedi.

**sthāyitā** sn. costanza, stabilità, permanenza, solidità, durevolezza, invariabilità.

**sthāyitva** sn. costanza, stabilità, permanenza, solidità, durevolezza, invariabilità.

**sthāyin** agg. 1. che sta in piedi, che sta, che è o è situato dentro in o su (in comp.), (Nir; MBh); 2. che si trova in un luogo particolare, residente, presente; 3. che si trova in uno stato o in una condizione particolari; 4. permanente, costante, duraturo, durevole (detto di sentimenti o altre condizioni), (MBh); 5. perseverante, determinato; 6. fedele, degno di fede; 7. che ha la forma di (in comp.).

**sthāyibhāva** sm. stato mentale durevole, sentimento duraturo (opp. a *vyabhicāribhāva* o sentimento transitorio).

**sthāyibhū** vb. cl. 1 P. *sthāyibhavati*: diventare duraturo o permanente.

**sthāyuka** agg. 1. propenso a stare o a durare, che sta, che si trattiene, che si ferma, che persiste in (loc.); 2. che dura, che perdura, costante; sm. sorvegliante o sovrintendente di un villaggio.

**sthāraśman** sm. chi ha briglie salde (RV).

**sthāla** sn. 1. contenitore o ricettacolo, piatto, tazza, scodella, calderone, pentola; 2. utensile culinario; 3. cavità di un dente.

**sthālaka** sm. sn. pl. N. di ossa della schiena.

**sthālapatha** agg. importato via terra.

**sthālapathika** agg. importato o che viaggia via terra.

**sthālarūpa** sn. forma o rappresentazione di un calderone o pentola per cucinare.

**sthālīka** sm. cattivo odore di escrementi; agg. che ha cattivo odore di escrementi.

**sthālin** agg. che possiede un contenitore o ricettacolo.

**sthālī** sf. 1. piatto o tegame di terracotta, contenitore per cucinare, calderone (AV); 2. contenitore usato per la preparazione del *soma*; 3. sostituzione di un'offerta di riso cotto con un'offerta di carne durante il Māmsāṣṭakā; 4. *Bignonia Suaveolens*.

**sthāligraha** sm. mestolata tolta da una pentola.

**sthālidarāṇa** sn. rottura di un piatto o di un vaso;

**sthālidruma** sm. *Ficus Benjaminia* o *Indica*.

**sthālipakva** agg. cotto o condito in un contenitore, bollito.

**sthālipākā** sm. piatto d'orzo o riso bollito nel latte (usato come oblazione), (MBh).

**sthālipākanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**sthālipākapravyoga** sm. N. di un'opera.

**sthālipākamantra** sm. N. di un'opera.

**sthālipākīya** agg. che appartiene a un'oblazione di orzo o riso bollito nel latte.

**sthālipuriṣa** sn. sedimento o sporco attaccato a un pentolino o pentola per cucinare.

**sthālipulāka** sm. riso bollito in un contenitore da cottura.

**sthālipulākanyāya** sm. regola di cottura del riso in un contenitore da cucina (deduzione della condizione di un insieme da quella di una parte, come il punto giusto di cottura del riso con l'assaggio di un chicco).

**sthālibīla** sn. parte interna o cavità di un contenitore da cucina.

**sthālibiliya** agg. adatto a essere bollito in un contenitore da cucina.

**sthālibīla** agg. adatto a essere bollito in un contenitore da cucina.

**sthālivṛkṣa** sm. *Ficus Benjaminia* o *Indica*.

**sthāvarā** agg. 1. che sta fermo, che non si muove, fisso, stazionario, stabile, immobile (opp. a *jaṃgama*); 2. saldo, costante, permanente, invariabile (R); 3. regolare, stabile; 4. vegetale, che appartiene al mondo vegetale; 5. che si riferisce a proprietà immobile; sm. montagna; sf. (*ā*) N. di una dea buddhista; sn. (*am*) 1. oggetto fermo o inanimato (pianta, minerale etc.), (Up; MBh); 2. (vl. *sthīratva*) stabilità, permanenza; 3. proprietà immobile, beni immobili (terra o case); 4. bene mobile o cimelio, possedimenti di famiglia (detto di gioielli etc., che sono stati conservati a lungo in una famiglia e non devono essere venduti); 4. corda dell'arco.

**sthāvarakalpa** sm. periodo cosmico.

**sthāvarakrayāṇaka** sn. oggetti di legno.

**sthāvaragarala** sn. veleno vegetale.

**sthāvarajaṅgama** sn. ciò che è fermo e mobile, inanimato e animato.

**sthāvaratā** sf. 1. fissità, immobilità; 2. condizione di vegetale o minerale.

**sthāvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**sthāvaratva** sn. immobilità, fissità.

**sthāvararākṛti** agg. che ha forma o apparenza di albero.

**sthāvararāja** sm. "re delle montagne", N. dell'Himālaya.

**sthāvararājakanyā** sf. "figlia dell'Himālaya", N. di Pārvatī.

**sthāvararādi** sn. veleno chiamato *vatsanābha*.

**sthāvararāsthāvara** sn. tutto ciò che è fermo e mobile, proprietà mobile e immobile.

**sthāvira** sn. vecchiaia (si dice cominci a settanta anni per gli uomini e a cinquanta anni per le donne, e termini a novant'anni, dopo i quali un uomo è chiamato Varṣīyas), (MBh); agg. vecchio, senile (MBh).

**sthāsaka** sm. 1. l'ungere o il profumare il corpo con unguenti (sandalò etc.); 2. bolla d'acqua o di qualsiasi altro liquido; sm. sn. (?) 1. ornamento a forma di bolla sulla gualdrappa di un cavallo; 2. figura fatta con unguenti.

**sthāsu** sn. forza corporea.

**sthānu** agg. 1. fermo, immobile; 2. durevole, permanente, eterno; 3. che sopporta con pazienza; sm. albero o pianta.

**sthānutā** sf. fermezza, stabilità, durevolezza.

**sthika** sm. natiche (= *kaṭiprotha*).

**sthītā** agg. 1. che sta in piedi (MBh); 2. che sta saldamente in piedi; 3. che sta in piedi, che sta, situato, che sta fermo, che persiste, che rimane in (loc. o in comp.), (MBh); 4. che è, che rimane, che si mantiene in uno stato o condizione (loc., str., abl., in comp. o con un nome nello stesso caso, anche ger. o avv.), (MBh); 5. impegnato in, occupato con, intento a, assorto da, devoto a, dedito a (loc. o in comp.), che esegue, che protegge (MBh); 6. che si attiene a, che si conforma a, che segue (loc.); 7. che è in funzione o in carica; 8. che aderisce o che si mantiene con (loc.); 9. che dura; 10. saldo, costante, invariabile; 11. deciso, accertato, stabilito, decretato, generalmente accettato; 12. fissato su, determinato; 13. fermamente convinto o persuaso; 14. fermamente risoluto a (inf., loc.), (MBh; R); 15. fedele a una promessa o a un accordo; 16. onesto, virtuoso; 17. preparato per o a (dat.); 18. che si trova lì, esistente, presente, a portata di mano, pronto (MBh); 19. che appartiene a (gen.), (R); 20. rivolto o diretto verso, fissato su (loc. o in comp.); 21. che si fonda su, che dipende da (loc.), (MBh; R); 22. che conduce a, tendente a (dat.); 23. che ha desistito o cessato; 24. abbandonato; 25. gram. non accompagnato da *iti* (nel *padapāṭha*), che si regge da solo; sn. (*am*) 1. lo stare fermo, il fermarsi; 2. lo stare, il rimanere, persistenza (R); 3. modo di stare; 4. perseveranza sul giusto cammino.

**sthītātā** sf. l'essere in un luogo.

**sthīdadhī** agg. dalla mente ferma, saldo, determinato, calmo.

**sthītapāṭhya** sn. recitazione in pracrito di una donna che sta in piedi.

**sthītaprajña** agg. saldo nel giudizio e nella saggezza, calmo, soddisfatto.

**sthītapreman** sm. "saldo nell'affetto", amico sicuro o fedele.

**sthītabuddhidatta** sm. N. di un Buddha.

**sthītamati** sm. "dalla mente salda", N. di un maestro.

**sthītaliṅga** agg. che ha il membro virile eretto.

**sthītavat** agg. 1. che è rimasto in piedi o

che è stato; 2. che si trova, situato in; 3. che contiene una forma della radice *sthā*.

**sthītavatī** sf. verso che contiene una forma della radice *sthā*.

**sthītasamvid** agg. fedele a un accordo, che mantiene la promessa.

**sthītasamketa** agg. fedele a un accordo, che mantiene la promessa.

**sthītāsana** sn. cinque posizioni dello stare in piedi collettivamente.

**sthīti** sf. 1. lo stare in piedi eretto o saldamente, il non cadere; 2. lo stare in piedi, lo stare, il rimanere, il persistere, permanenza, residenza, soggiorno in o su o presso (loc. o in comp.); 3. lo stare, il rimanere o l'essere in qualsiasi stato o condizione; 4. continuazione nell'essere, il rimanere in vita, esistenza ininterrotta (secondo dei tre stadi di tutte le cose create; il primo è denominato *utpatti*, "il giungere all'esistenza" e il terzo *laya*, "dissoluzione"), permanenza, durata (R; BhP); 5. durata di vita; 6. astrn. durata di un'eclisse; 7. esistenza ininterrotta in un luogo (MBh); 8. ciò che esiste ininterrottamente, mondo, terra; 9. situazione, stato, posizione, dimora; 10. posto assegnato, alta posizione, rango; 11. mantenimento, sostentamento; 12. regola stabilita, decisione fissata, ordinanza, decreto, assioma, massima; 13. mantenimento della disciplina, instaurazione del buon ordine (in uno stato); 14. continuazione o determinazione nella via del dovere, condotta virtuosa, rettitudine, serietà, decoro (MBh; R); 15. costanza, perseveranza; 16. devozione o dedizione a, fissità in (loc.), (MBh; R); 17. ferma persuasione o salda opinione, convinzione; 18. pratica istituita, istituzione, costume, usanza; 19. confine stabilito (spec. della moralità), termine, limite (R); 20. lo stare fermo, il fermarsi, l'arrestarsi; 21. luogo di sosta, luogo, posto, dimora fissa; 22. filos. resistenza al movimento, inerzia; 23. fissità, immobilità, fermezza; 24. il depositare, il giacere; 25. forma, aspetto; 26. maniera di agire, procedura, comportamento, condotta; 27. evento (MBh); 28. riguardo o considerazione per (loc.); 29. gram. ved. indipendenza di una parola (rispetto alla particella *iti*).

**sthītikarṭṭ** agg. che causa stabilità o permanenza.

**sthītijña** agg. che conosce e osserva i limiti della moralità.

**sthītitā** sf. fissità, stabilità, ferma posizione.

**sthītidēsa** sm. luogo di dimora.

**sthītipālana** sm. mantenimento della stabilità o della permanenza.

**sthītiprakaraṇa** sn. N. di un capitolo del Vāsiṣṭharāmāyaṇa.

**sthītiprada** agg. che concede solidità o stabilità.

**sthītibhid** agg. che viola o che trasgredisce i limiti della moralità.

**sthītimat** agg. 1. che possiede solidità o stabilità, saldo, stabile; 2. che resiste, che sopporta; 3. che si mantiene entro i limiti (detto dell'oceano); 4. che si mantiene entro i confini della moralità, virtuoso, onesto.

**sthītivarman** sm. N. di un re.

**sthītiṣṭhāpaka** agg. che riporta qualcosa al suo stato o alla sua condizione originari; sm. capacità di ritornare a uno stato o condizione originari, elasticità.

**sthītopasthita** agg. (parola) che si regge con o senza la particella *iti* (nel testo *padapāṭha*).

**sthītyatikrāntī** sf. trasgressione dei limiti della moralità o virtù.

**sthītvā** ger. rimanendo in piedi o fermo, rimanendo in attesa.

**sthīr** vb. cl. I P. *sthīrati*: stare in piedi fermo.

**sthīrā** agg. 1. saldo, duro, solido, compatto, forte (RV etc.); 2. fisso, immobile, fermo, calmo (MBh); 3. che non vacilla o barcolla, saldo (R); 4. durevole, permanente, immutabile (RV etc.); 5. serio, che non cede, dal cuore duro; 6. costante, determinato, risoluto, perseverante; 7. tenuto, segreto; 8. fedele, degno di fede; 9. fermamente risoluto a (inf.), (MBh); 10. stabilito, accertato, indubitabile, sicuro, certo; sm. 1. incantesimo recitato sulle armi (R); 2. tipo di metro; 3. N. di Śiva; 4. N. di uno dei seguaci di Skanda; 5. N. di uno Yoga astrologico; 6. N. dei segni zodiacali del Toro, Leone, Scorpione, Acquario (si dice che ogni opera compiuta sotto questi segni sia duratura); 7. albero; 8. *Grislea Tomentosa*; 9. montagna; 10. toro; 11. dio; 12. pianeta Saturno; 13. emancipazione finale; sf. (*ā*) 1. donna forte di spirito; 2. terra; 3. *Desmodium Gangeticum*; 4. *Salmalia Malabarica*; 5. pianta medicinale; 6. N. del suono *j*; sn. (*am*) determinazione, resistenza (RV).

**sthīraka** sm. N. di uomo.

**sthīrakarman** agg. che persevera nell'azione.

**sthīrakauṭṭaka** sm. mat. polverizzatore costante, moltiplicatore costante, comune divisore (riferito a un tipo di divisori comuni).

**sthīragati** sm. "che si muove lentamente", N. del pianeta Saturno.

**sthīragandha** agg. che ha profumo persistente; sm. *Michelia Campaka*; sf. (*ā*) 1. *Bignonia Suaveolens*; 2. *Pandanus Odoratissimus*.

**sthīracakra** sm. N. di Mañjuśrī.

**sthīraçitta** agg. dallo spirito saldo, stabile, risoluto.

**sthiracetas** agg. dallo spirito saldo, stabile, risoluto.

**sthiracchada** sm. *Betula Bhojpatra*.

**sthiracchāya** sm. albero che offre ombra permanente, albero.

**sthirajāngama** sn. pl. cose ferme e mobili.

**sthirājihva** sm. “dalla lingua ferma”, pesce.

**sthirājivita** agg. longevo, tenace in vita; sf. (*ā*) albero di cotone setoso.

**sthirājivin** agg. longevo, tenace in vita; sm. tipo di uccello della famiglia dei corvidi.

**sthiratara** agg. più (o il più) saldo o fisso o immobile.

**sthirataradrś** agg. con occhi immobili.

**sthiratā** sf. 1. durezza; 2. stabilità, tenacia, permanenza; 3. saldezza morale, costanza, tranquillità.

**sthiratva** sn. 1. durezza; 2. immobilità; 3. stabilità, costanza.

**sthiradaṃṣṭra** sm. 1. “che ha denti duri”, serpente; 2. N. di Viṣṇu nell’*avatāra* di cinghiale.

**sthiradeva** sm. N. di un commentatore.

**sthirādhanvan** agg. che ha un forte arco (detto di Rudra), (RV).

**sthirādhaman** agg. che appartiene a una forte stirpe (AV).

**sthiradhī** agg. dalla mente salda, tenace.

**sthirapattra** sm. *Phoenix Paludosa*.

**sthirapada** agg. radicato saldamente.

**sthirapālatrilakṣa** sm. N. di uomo.

**sthirāpīta** agg. che ha forte protezione (RV).

**sthirapuṣpa** sm. 1. “che ha fiori saldi”, *Michelia Campaka*; 2. *Clerodendrum Phlomisoides*; 3. *Mimusops Elengi*.

**sthirapuṣpin** sm. “che ha fiori saldi”, *Clerodendrum Phlomisoides*.

**sthirapratījñā** agg. che persiste nell’asserzione, fedele a una promessa.

**sthirapratibandha** agg. risoluto nella resistenza, che offre ostinata resistenza.

**sthirapratīṣṭhā** sf. saldo luogo di riposo, residenza fissa.

**sthirapreman** agg. saldo o stabile negli affetti.

**sthirapsnu** agg. che ha cibo costante.

**sthiraphalā** sf. *Benincasa Cerifera*.

**sthirabuddhi** agg. dalla mente salda, risoluto, stabile; sm. N. di un Asura.

**sthirabuddhika** sm. N. di un Dānava.

**sthiramati** sf. mente salda, stabilità; agg. che ha mente salda, stabile; sm. N. di un Bhikṣu.

**sthiramada** agg. 1. che intossica a un livello tale da causare effetti prolungati; 2. intossicato in questa maniera; sm. pavone.

**sthiramanas** agg. che ha mente salda, stabile.

**sthiramāyā** sf. incantesimo.

**sthiraya** vb. den. P. *sthirayati*: rafforzare.

**sthirayoni** sm. albero che offre ombra permanente.

**sthirayauvana** sn. giovinezza perpetua; agg. che possiede giovinezza perpetua, giovane in eterno; sm. Vidyādhara.

**sthiraraṅgā** sf. 1. “che ha un colore duraturo”, indaco; 2. tipo di curcuma.

**sthirarāgā** sf. tipo di curcuma.

**sthiralīṅga** agg. che ha l’organo virile rigido.

**sthiralīṅgapratīṣṭhā** sf. N. di un’opera.

**sthiralocana** agg. 1. che ha gli occhi fissi; 2. il cui sguardo è fisso.

**sthiravarman** sm. N. di uomo.

**sthiravāc** agg. della cui parola si può avere fiducia.

**sthiravājin** agg. i cui cavalli stanno fermi (MBh).

**sthiravikrama** agg. che compie passi sicuri.

**sthirasāṅkukarṇa** agg. che ha orecchie tese come aculei.

**sthirasāri** agg. che ha prosperità durevole.

**sthirasaṃskāra** agg. colto, educato, raffinato, istruito in maniera completa.

**sthirasaṃskārātā** sf. cultura perfetta.

**sthirasaṃgara** agg. fedele a un accordo o a una promessa.

**sthirasattva** agg. che ha carattere stabile.

**sthirasādhanaka** sm. *Vitex Negundo*.

**sthirasāra** sm. *Tectona Grandis*.

**sthirasauhrda** agg. saldo nell’amicizia; sn. stabilità nell’amicizia.

**sthirasthāyin** agg. che sta fermo in piedi.

**sthirāṃhripa** sm. *Phoenix Paludosa*.

**sthirāghāta** agg. 1. saldo nel sopportare colpi; 2. troppo duro per essere zappato.

**sthirāṅghripa** sm. *Phoenix Paludosa*.

**sthirātman** agg. 1. che ha mente salda, stabile, costante; 2. solido, risoluto.

**sthirānurāga** agg. costante nell’affetto o nell’amore.

**sthirānurāgatva** sn. attaccamento fedele.

**sthirānurāgitva** sn. attaccamento fedele.

**sthirānurāgin** agg. costante nell’affetto o nell’amore.

**sthirāpāya** agg. che è soggetto a costante decadimento.

**sthirāya** vb. den. *Ā. sthirāyate*: diventare fisso o immobile; P. *sthirāyati*: rimanere fermo.

**sthirāyati** agg. di lunga estensione o durata, duraturo.

**sthirāyus** agg. longevo; sm. sf. albero di cotone setoso.

**sthirārambha** agg. fermo o saldo nelle imprese.

**sthiritvā** avv. con un’inversione o capovolgimento.

**sthirīkara** agg. che rende saldo.

**sthirīkaraṇa** agg. che rende saldo; sn. 1. rafforzamento; 2. il rendere saldo o fisso; 3. il rendere duraturo; 4. convalida, conferma.

**sthirīkartavya** agg. che deve essere incoraggiato.

**sthirīkāra** sm. corroborazione.

**sthirīkr** vb. cl. P. *sthirīkaroti*: 1. rendere saldo, rafforzare; 2. fermare; 3. rendere permanente, fondare; 4. corroborare, confermare; 5. indurire il cuore; 6. incoraggiare, confortare.

**sthirībhāva** sm. il divenire rigido, immobilità.

**sthirībhū** vb. cl. I P. *sthirībhavati*: 1. diventare saldo, rigido o duro; 2. ricomporsi, prendere coraggio (MBh; R).

**sthirīvi** sm. 1. stajo di grano (RV X, 68, 3); 2. scriminatura dei capelli; 3. limite, confine; 4. regola di moralità.

**sthirīmāt** agg. provvisto di stai (o spighe) di grano (RV X, 27, 15).

**sthuḍ** vb. cl. P. *sthuḍati*: coprire.

**sthura** agg. opposto, contrario.

**sthurin** sm. cavallo da soma, bue da tiro.

**sthula** 1 sn. tipo di lungo padiglione.

**sthula** 2 agg. opposto, contrario.

**sthūna** sm. 1. N. di un figlio di Viśvāmītra; 2. N. di uno Yakṣa; sf. (*ā, ī*) terra incolta; sn. (*am*) colonna, pilastro.

**sthūnakarṇa** sm. N. di uno Ṛṣi.

**sthūnā** sf. 1. colonna, pilastro o trave di casa, paletto, palo o colonna (RV); 2. tronco o fusto di un albero; 3. statua di ferro; 4. incudine; 5. tubo per convogliare acqua; 6. tipo di tubo che funge da candeliera; 7. immagine metallica; 8. colonna cava di metallo rovente per bruciare i criminali (spec. gli adulteri); 9. fune, corda; 10. tipo di malattia.

**sthūnākarmā** sm. 1. tipo di disposizione militare; 2. N. di uno Yakṣa (MBh); 3. N. di un demone delle malattie; sm. (sott. *bāna*) sn. (sott. *astra*) tipo di proiettile (MBh).

**sthūnāgarta** sm. buco per un palo.

**sthūnānikhanananyāya** sm. regola dello scavare o fissare un palo nel suolo (detto di un disputante che aggiunge argomenti convincenti per confermare una posizione già forte).

**sthūnāpakṣa** sm. tipo di schieramento militare.

**sthūnāpadī** sf. che ha piedi o gambe come pali.

**sthūnābhāra** sm. peso di una trave.

**sthūnāmayūkhā** sn. palo e piolo.

**sthūnārājā** sm. paletto principale.

**sthūnāvaseṣa** agg. che ha ancora solo i pilastri (detto di una casa).

**sthūnāvirohana** sn. spuntone di un paletto di legno (dopo che è stato conficcato nel terreno per servire come piede).

**sthūnāsīrṣa** sn. testa o capitello di un pilastro.

**sthūniya** agg. che si riferisce a un palo o a un pilastro.

**sthūnopasthūpaka** sm. du. N. di due viliaggi.



**sthūnya** agg. che si riferisce a un palo o pialastro.

**sthūma** sm. 1. luce; 2. luna.

**sthūrā** agg. spesso, denso, pesante, grande, massiccio, robusto, ampio, forte, solido (RV); sm. du. anche o natiche; sm. sg. 1. parte più bassa della coscia; 2. figlio di Sthūrā (Pat a Pāṇ VI, 1, 103, Vārtt 1); 3. uomo; 4. toro; sf. (ā) N. di una donna.

**sthūrayūpa** sm. N. di uomo. (RV).

**sthūrī** agg. portato da un solo animale (RV); sn. vagone trainato da un solo animale.

**sthūrikā** sf. 1. narice di vacca sterile; 2. bue; 3. carico sistemato su un bue.

**sthūrin** sm. cavallo da soma, bestia da carico, bue da tiro.

**sthūrīpr̥ṣṭha** sm. cavallo non ancora montato (su cui non si è ancora cavalcato) o ferito nella corsa.

**sthūl** vb. cl. 10 Ā. P. *sthūlayate, sthūlayati*: diventare grande o robusto o massiccio, accrescersi, ingrassare.

**sthūlā** agg. 1. largo, spesso, robusto, massiccio, grande, enorme (AV etc.); 2. ruvido, grossolano, grezzo (anche fig. "non detagliato o definito con precisione"); (MBh); 3. ottuso, distaccato, balordo, stupido, ignorante (MBh); 4. filos. grossolano, tangibile, materiale; sm. 1. *Artocarpus Integrifolia*; 2. N. di uno dei seguaci di Śiva; sf. (ā) 1. *Scindapsus Officinalis*; 2. *Cucumis Utilissimus*; 3. grosso cardamomo; sn. 1. corpo grossolano (MBh; Up); 2. latte acido, caglio; 3. osso della fronte, corno; 4. tipo di vaso; 5. mucchio, quantità; 6. tenda.

**sthūlaka** sm. *Saccharum Cylindricum*.

**sthūlakaṅgu** sm. tipo di grano o granturco.

**sthūlakaṅā** sf. 1. tipo di cumino; 2. *Nigella Indica*.

**sthūlakaṅṭaka** sm. tipo di acacia.

**sthūlakaṅṭakikā** sf. *Salmalia Malabarica*.

**sthūlakaṅṭā** sf. melanzana.

**sthūlakanda** agg. che ha un grosso bulbo; sm. 1. specie di *Arum*; 2. tipo di pianta bulbosa; 3. tipo di aglio o cipolla.

**sthūlakandaka** sm. *Arum*.

**sthūlakarṇa** sm. (vl. *sthūnakarṇa*) N. di uno Ṛṣi (MBh).

**sthūlakāya** agg. dal corpo grosso, corpulento.

**sthūlakāṣṭhadah** sm. fuoco prodotto da spessi pezzi di legno.

**sthūlakāṣṭhagni** sm. fuoco prodotto da spessi pezzi di legno.

**sthūlakeśa** sm. N. di uno Ṛṣi.

**sthūlakṣeḍa** sm. freccia.

**sthūlakṣveḍa** sm. freccia.

**sthūlagrīva** agg. che ha il collo largo.

**sthūlamkarāṇa** agg. che rende grande.

**sthūlacañcu** sf. tipo di pianta culinaria.

**sthūlacūḍa** agg. che ha grandi ciuffi di capelli (detto dei Kirāta), (R).

**sthūlajāṅghā** sf. N. di una delle nove *samidh*.

**sthūlajihva** sm. "dalla lingua spessa", N. di un Bhūta.

**sthūlajiraka** sm. 1. tipo di cumino; 2. *Nigella Indica*.

**sthūlataṅḍula** sm. riso grosso.

**sthūlatara** agg. più massiccio, più grande, più largo, larghissimo.

**sthūlatā** sf. 1. grossezza, grandezza, larghezza; 2. stupidità, goffaggine.

**sthūlatāla** sm. *Phoenix Paludosa*.

**sthūlatomarin** agg. che ha un grosso gialvotto.

**sthūlatva** sn. 1. grandezza, corporatura massiccia; 2. stupidità; 3. filos. grossolanità.

**sthūlatvacā** sf. *Gmelina Arborea*.

**sthūladanḍa** sm. tipo di canna.

**sthūladatta** sm. N. di uomo.

**sthūladarbhā** sm. *Saccharum Munja*.

**sthūladalā** sf. *Aloe Perfoliata*.

**sthūladeha** sm. sn. corpo grossolano o materiale di cui un'anima avvolta nel suo corpo sottile viene rivestita.

**sthūladehin** agg. che ha un corpo grosso (opp. a *alpa*).

**sthūladhī** agg. dallo spirito ottuso, stupido.

**sthūlanāla** sm. tipo di canna.

**sthūlanāsa** sm. "dal naso grosso", maiale.

**sthūlanāsika** sm. "dal naso grosso", maiale.

**sthūlanāla** sm. falco.

**sthūlapaṭa** sm. sn. tessuto ruvido; agg. che ha tessuti o abiti ruvidi.

**sthūlapaṭṭa** sm. cotone; sn. tessuto ruvido.

**sthūlapaṭṭāka** sm. cotone.

**sthūlapāda** agg. 1. che ha piedi grossi; 2. dal piede equino, dal piede deforme; 3. che ha gambe gonfie; sm. 1. elefante; 2. uomo affetto da elefantiasi.

**sthūlapiṅḍa** sm. N. di uomo.

**sthūlapuṣpa** sm. 1. tipo di pianta; 2. *Aeschynomene Grandiflora*; sf. (ā) 1. tipo di *aparājītā* che cresce sulle montagne; 2. *Gomphrena Globosa*; sf. (ī), (vl. *sūkṣmapuṣpī*) tipo di pianta.

**sthūlapr̥ṣṭata** agg. 1. composto da grosse gocce; 2. macchiato in modo grossolano.

**sthūlaprakarāṇa** sn. N. di un'opera.

**sthūlaprapaṅca** sm. mondo materiale o grossolano.

**sthūlaphala** sn. risultato totale di un calcolo o di una misura; sm. "che ha grande frutto", albero del cotone setoso; sf. (ā) specie di crotolaria.

**sthūlabāhu** sm. "dalle braccia forti", N. di uomo; sf. (ū) N. di donna.

**sthūlabuddhi** agg. dallo spirito ottuso, stupido.

**sthūlabuddhimat** agg. dallo spirito ottuso, stupido.

**sthūlabhadra** sm. N. di uno dei sei Śrutakevalin.

**sthūlabhāva** sm. grandezza, ruvidità, grossolanità, tangibilità.

**sthūlabhuja** sm. "dalle braccia forti", N. di un Vidyādhara.

**sthūlabhūta** sn. pl. filos. cinque elementi più grossolani.

**sthūlamati** agg. dallo spirito ottuso, stupido.

**sthūlamadhya** agg. grosso nella parte centrale.

**sthūlamaya** agg. che consta degli elementi grossolani, materiale.

**sthūlamarica** sn. bacca profumata.

**sthūlamāna** sm. misura grossolana, computo approssimato.

**sthūlamukha** agg. dalla bocca grossa.

**sthūlamūla** sn. "grande radice", tipo di ravanello.

**sthūlambhaviṣṇu** agg. capace di diventare grande o robusto.

**sthūlambhāvuka** agg. capace di diventare grande o robusto.

**sthūlroma** agg. che ha capelli spessi.

**sthūlalakṣa** agg. 1. "che ha grandi scopi o qualità", munifico, liberale, generoso; 2. saggio, istruito; 3. attento ai benefici e ai danni; 4. che ha un ampio scopo, che punta a un grande obiettivo.

**sthūlalakṣitā** sf. munificenza, liberalità.

**sthūlalakṣya** agg. 1. "che ha grandi scopi o qualità", munifico, liberale, generoso; 2. saggio, istruito; 3. attento ai benefici e ai danni; 4. che ha un ampio scopo, che punta a un grande obiettivo.

**sthūlavartmakṛt** sm. *Clerodendrum Siphonantus*.

**sthūlavalkala** sm. "dalla corteccia spessa", *lodhra* rosso.

**sthūlavālukā** sf. "che ha sabbia ruvida", N. di un fiume.

**sthūlaviṣaya** sm. oggetto materiale.

**sthūlavṛkṣaphala** sm. varietà di *madana*.

**sthūlavaidehī** sf. *Scindapsus Officinalis*.

**sthūlaśāṅkhā** sf. donna che ha una grande vulva.

**sthūlaśara** sm. tipo di grossa canna.

**sthūlaśarira** sm. sn. corpo grossolano o materiale di cui un'anima avvolta nel suo corpo sottile viene rivestita (opp. a *sūkṣmaśarira* e *liṅgaśarira*); agg. dal corpo grosso.

**sthūlaśalka** agg. dalle grandi squame (detto di pesce).

**sthūlaśākini** sf. tipo di vegetale.

**sthūlaśāta** sm. tessuto spesso o ruvido.

**sthūlaśātaka** sm. tessuto spesso o ruvido.

**sthūlaśāṅṭikā** sf. tessuto spesso o ruvido.

**sthūlaśāṅṭī** sf. tessuto spesso o ruvido.

**sthūlaśāli** sm. tipo di riso grosso.

**sthūlaśāmbī** sf. tipo di *Dolichos*.

**sthūlaśiras** sm. 1. "dalla testa grande", N. di uno Ṛṣi; 2. N. di un Rākṣasa; 3. N. di uno Yakṣa; sn. grande cima o sommità.

**sthūlaśīrṣa** sm. N. di un autore.

**sthūlaśīrṣikā** sf. “dalla testa grossa”, tipo di piccola formica.

**sthūlaśūrāṇa** sm. sn. *Arum* grande.

**sthūlaśoṣha** agg. molto gonfio.

**sthūlaśaṭpada** sm. tipo di grande vespa o ape.

**sthūlaśāyaka** sm. tipo di grossa canna.

**sthūlaśikta** sn. N. di un *tūrtha*.

**sthūlaśūksma** agg. 1. grande e piccolo; 2. potente e sottile, inafferrabile (detto di un dio che sostiene l'universo e un atomo).

**sthūlaśūksmaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**sthūlaśūksmaprapaṅca** sm. mondo grossolano e sottile.

**sthūlaśūksmaśarīra** sn. corpo grossolano e sottile.

**sthūlaśkandha** sm. “che ha un grosso fusto”, *Artocarpus Locucha*.

**sthūlaśthūla** agg. eccessivamente voluminoso o grasso.

**sthūlahasta** sm. 1. grossa proboscide (detto di un elefante); 2. mano grossa o ruvida.

**sthūlāṃśā** sf. tipo di curcuma.

**sthūlākṣa** sm. 1. “dai grandi occhi”, N. di uno Ṛṣi; 2. N. di un Rākṣasa; sf. (*ā*) bastone di bambù.

**sthūlāṅga** agg. dal corpo grosso (detto di un pesce); sm. riso grosso.

**sthūlācārya** sm. N. di un uomo.

**sthūlāntṛa** sn. parte più grossa dell'intestino vicino all'ano.

**sthūlāmra** sm. grande albero di mango.

**sthūlārma** sm. N. di luogo.

**sthūlāṣṭīva** sm. N. di un uomo.

**sthūlāsthūla** agg. grande e non grande.

**sthūlāśya** sm. “dalla bocca grande”, serpente.

**sthūlin** sm. cammello.

**sthūlikaraṇa** sn. 1. atto di rendere grande o massiccio; 2. il provocare un'erezione.

**sthūlikṛta** agg. reso grande, ingrandito, ingrassato.

**sthūlibhūta** agg. divenuto grande o spesso, ingrassato.

**sthūleccha** agg. che ha desideri smodati.

**sthūlairāṇḍa** sm. grande pianta dell'olio di ricino.

**sthūlailā** sf. cardamomo grande.

**sthūloccaya** sm. 1. massa o mucchio grezzo, grosso frammento di roccia; 2. passo medio degli elefanti (né veloce né lento); 3. incompletezza, deficienza, difetto; 4. eruzione di brufoli sul viso; 5. cavità alla radice delle zanne di un elefante.

**sthūlodara** agg. che ha il ventre gonfio.

**sthēmān** sm. 1. solidità, stabilità; 2. continuazione, durata; 3. condizione di stare in piedi o restare fermo, inattività; avv. (*sthēmanā*) in modo perseverante.

**sthēmahāj** agg. saldo, forte.

**stheya** agg. 1. che deve essere posto o fissato o sistemato; 2. posto in un contenitore; sn. 1. ciò che deve stare fermo; 2. ciò che deve stare saldo (in battaglia); 3. ciò che deve stare o deve rimanere in (loc.); 4. attenzione che deve essere fissata su (loc.), (MBh; R); 5. necessità di comportarsi o agire o procedere (str., ger., avv.); sm. 1. persona scelta per regolare una disputa tra due partiti, arbitro, superarbitro, giudice; 2. prete domestico.

**stheyas** agg. compar. 1. più saldo, più forte, più importante o più degno di considerazione, molto saldo o forte; 2. molto continuo o costante; 3. molto risoluto.

**stheyikṛta** agg. reso arbitro o giudice.

**stheṣṭha** agg. sup. il più fisso, saldissimo o fortissimo o il più duraturo.

**sthairakāyaṇa** sm. patr. da Sthiraka.

**sthairakāyana** sm. matr. da Mitravarcas.

**sthairabrahmaṇā** sm. N. di uomo.

**sthairya** sn. 1. saldezza, durezza, solidità; 2. fissità, stabilità, immobilità; 3. calma, tranquillità; 4. continuazione, permanenza; 5. fermezza, costanza, perseveranza, pazienza; 6. saldo attaccamento a, diletto costante in (loc.).

**sthairyakara** agg. che causa saldezza o durezza.

**sthairyakṛt** agg. che causa saldezza o durezza.

**sthairyavat** agg. 1. che ha stabilità, che sta in piedi fermo, fisso, immobile; 2. che sta in piedi saldo, che non cede, risoluto.

**sthairyavattva** sn. fissità, concentrazione (mentale).

**sthairyavicāraṇa** sn. N. di un'opera di Harṣa.

**sthorā** sf. carico di una nave.

**sthorin** sm. cavallo da soma, bue da tiro.

**sthaupika** agg. che trascina pali di legno.

**sthaupēya** sn. 1. tipo di profumo; 2. carota.

**sthaupēyaka** sn. 1. tipo di profumo; 2. carota.

**sthaura** sm. patr. dello Ṛṣi Agniyuta o Agniyūpa (autore di RV X, 116); sn. 1. saldezza, forza, potere; 2. carico sufficiente per un cavallo o per un asino.

**sthaurin** sm. cavallo da soma, bue da tiro.

**sthaurya** sm. matr. da Sthūrā.

**sthaulā** agg. robusto (RV).

**sthaulalakṣya** sn. munificenza, liberalità.

**sthaulāṣṭīvi** sm. N. di un grammatico.

**sthaulya** sn. 1. robustezza, grossezza, grandezza, spessore, grassezza, densità; 2. taglia o lunghezza eccessiva; 3. stupidità, ottusità di intelletto.

**snāpana** agg. 1. che fa bagnare; 2. usato per fare il bagno (detto di acqua), (AV); sn. atto di far bagnare, abluzione, bagno.

**snāpita** agg. bagnato, lavato, spruzzato, purificato.

**snaya** sm. bagno, abluzione, purificazione.

**snava** sm. il colare, il gocciolare, lo stillare.

**snasā** sf. tendine, muscolo.

**snā 1** vb. cl. 2 P. *snāti*, cl. 4 P. *snāyati*: 1. fare il bagno, celebrare la cerimonia del bagno sacro o determinate abluzioni prescritte (spec. in occasione del ritorno dalla casa di un precettore religioso o come conclusione di alcuni voti); 2. ungersi con (str.); caus. *snāpāyati*, *snāpāyati*: 1. far bagnare, lavare, purificare (AV etc.); 2. pulire (AV X, 1, 9); 3. lasciare in ammollo o inzuppare in (loc.); 4. bagnare con lacrime, piangere per.

**snā 2** agg. che si bagna, bagnato o immerso in.

**snātā** agg. 1. bagnato, lavato, pulito, purificato da (abl. o in comp.), (AV etc.); 2. immerso o esperto in (loc. o in comp.), (R); sm. colui che ha compiuto il suo dovere religioso, padrone di casa iniziato.

**snātaka** sm. colui che ha fatto il bagno o ha celebrato abluzioni (Brahmano che, dopo aver celebrato le purificazioni cerimoniali richieste alla fine del suo periodo di studente religioso, ritorna a casa e inizia il secondo periodo della sua vita come Gr̥hastha).

**snātakavrata** sn. voti e doveri di uno Snātaka (spiegati per esteso nei Gr̥hyasūtra, danno una chiara idea di ciò che erano considerate le buone maniere per una persona ben educata); agg. che adempie i voti e i doveri di uno Snātaka (MBh).

**snātakavratin** agg. che adempie i voti e i doveri di uno Snātaka (MBh).

**snātavat** agg. che ha fatto il bagno o celebrato abluzioni religiose.

**snātavasya** agg. che deve essere indossato o messo dopo un'abluzione.

**snātavya** agg. che deve bagnarsi.

**snātavrata** agg. che adempie i voti e i doveri di uno Snātaka (MBh).

**snātānuliṭpa** agg. che si è bagnato e unto.

**snātra** sn. bagno, abluzione, il bagnarsi.

**snātva** agg. adatto per le abluzioni, suscettibile di essere usato per fare il bagno (RV; ŚBr).

**snātvā** ger. avendo fatto il bagno.

**snāna** sn. (īc. sf. *ā*) 1. bagno, il lavarsi, abluzione, purificazione religiosa o cerimoniale (di un idolo etc.), fare il bagno in acque sacre (considerato uno dei sei doveri quotidiani o parte essenziale di alcuni cerimoniali, specie le abluzioni eseguite da un Brahmacarin quando diventa padrone di casa); 2. il lavare via, rimozione con il lavaggio, pulitura; 3. qualsiasi cosa usata nell'abluzione (acqua, polvere profumata etc.).

**snānakalaśa** sm. vaso o contenitore che contiene acqua lustrale.

**snānakumbha** sm. vaso o contenitore che contiene acqua lustrale.  
**snānagrha** sn. casa per fare il bagno, stanza da bagno.  
**snānatīrtha** sn. sacro luogo di abluzione.  
**snānatṛṇa** sn. “erba per le abluzioni”, erba *kuśa*.  
**snānadīpikā** sf. N. di un commentario.  
**snānadroṇi** sf. vasca da bagno.  
**snānapaddhati** sf. N. di un commentario sullo Snānasūtrapariśiṣṭa scritto da Harihara.  
**snānabhū** sf. luogo da bagno, stanza da bagno.  
**snānabhūmi** sf. luogo da bagno, stanza da bagno.  
**snānayātrā** sf. “processione per l’abluzione”, festa celebrata nel giorno di luna piena del mese Jyeṣṭha (quando delle immagini di Kṛṣṇa come Jagannātha vengono trasportate e bagnate; in Orissa le festa è chiamata *rathayātrā*).  
**snānayātrika** agg. membro di una processione *snānayātrā*.  
**snānavāstra** sn. abito da abluzione, stoffa bagnata.  
**snānavāśas** sn. abito da abluzione, stoffa bagnata.  
**snānavidhi** sm. “regole di abluzione”, N. di varie opere.  
**snānavidhikṣama** agg. adatto per le abluzioni cerimoniali (detto di acqua), adatto per il bagno.  
**snānavidhipaddhati** sf. N. di un commentario.  
**snānavidhisūtrabhāṣya** sn. N. di un commentario.  
**snānaveśman** sn. casa per il bagno, stanza da bagno.  
**snānasāṭi** sf. mutandoni da bagno.  
**snānasālā** sn. casa per il bagno, stanza da bagno.  
**snānasāla** agg. che adora fare il bagno, che osserva o fa le abluzioni (spec. in acque sacre).  
**snānasūtra** sn. N. di un’opera *sūtra* attribuita a Kātyāyana.  
**snānasūtradīpikā** sf. N. di un commentario.  
**snānasūtrapaddhati** sf. N. di un commentario.  
**snānasūtrabhāṣyavyākhyā** sf. N. di un commentario.  
**snānāgāra** sn. casa per il bagno, stanza da bagno.  
**snānāmbu** sn. acqua per il bagno.  
**snānini** agg. che fa il bagno, che celebra le abluzioni.  
**snāniya** agg. adatto per il bagno, usato nell’abluzione; sn. qualsiasi cosa usata durante un’abluzione (p.e. acqua profumata etc.).  
**snāniyavastra** sn. vestito da bagno.  
**snāniyocchāditaśnāta** agg. che ha fatto il bagno e si è sfregato con unguenti.

**snānōtṛṇa** agg. che riemerge dopo un bagno, che ha appena completato le sue abluzioni.  
**snānōdaka** sn. acqua per il bagno.  
**snānopakaraṇa** sn. utensili utilizzati per fare il bagno, accessori per il bagno.  
**snāpaka** sm. “bagnatore”, servo che bagna il suo maestro (R).  
**snāpana** sn. atto di far bagnare, l’assistere una persona mentre fa il bagno.  
**snāpanavidhi** sm. N. di un’opera.  
**snāpanocchiṣṭabhojana** sn. du. atto di bagnare un’altra persona e di mangiare i suoi rifiuti.  
**snāpita** agg. che viene fatto bagnare, assistito mentre fa il bagno, immerso.  
**snāyin** agg. che fa il bagno, che celebra un’abluzione (MBh).  
**snāyu** sf. sn. 1. tendine o legamento del corpo umano o animale, muscolo, nervo, vena; 2. corda di un arco; sm. eruzione sulla pelle delle estremità.  
**snāyuka** sm. 1. tipo di verme parassita; 2. eruzione sulla pelle delle estremità.  
**snāyujālavat** agg. coperto da un reticolo di tendini, nervi o vene.  
**snāyunirmita** agg. fatto di tendini.  
**snāyupāśa** sm. “fascia di tendini”, corda di arco.  
**snāyubandha** sm. “fascia di tendini”, corda di arco.  
**snāyubandhana** sn. legamento sinoviale.  
**snāyumaya** agg. che consiste o fatto di tendini.  
**snāyumarman** sn. unione o punto di unione di un tendine.  
**snāyuyuta** agg. che è dotato di tendini.  
**snāyurajju** agg. che ha tendini per corde (detto del corpo).  
**snāyuspanda** sm. battito dei nervi, pulsazione.  
**snāyvarman** sn. tumore carnoso della cornea.  
**snāva** sm. tendine, muscolo, nervo.  
**snāvan** sn. 1. tendine, muscolo (AV); 2. corda d’arco (AV).  
**snāvanāyā** sm. sn. du. parti del corpo del cavallo.  
**snāvasamtata** agg. coperto da tendini (TBr).  
**snāsyat** agg. che sta per fare il bagno o che sta per eseguire un’abluzione; sm. studente religioso che si appresta a diventare Snātaka.  
**snigdha** agg. 1. appiccicoso, vischioso o viscido, glutinoso, untuoso, scivoloso, liscio; 2. lucido, risplendente; 3. oleoso, ingrassato, grasso; 4. trattato o curato con sostanze oleose; 5. adesivo, attaccato, affezionato, tenero, amichevole, attaccato o appassionato di (loc.), (MBh); 6. soffice, dolce, blando, gentile; 7. delizioso, gradevole, affascinante; 8. spesso, denso (detto di ombra); sm. 1. amico; 2. *Pinus Longifolia*; 3.

pianta di olio di ricino rosso; 4. (sott. *ganḍūśa*) modalità di risciacquo della bocca; sf. (*ā*) 1. zucchini; 2. radice simile allo zenzero; sn. (*am*) 1. viscidità, spessore, luvidità; 2. cera d’api; 3. zibetto; 4. luce, luminosità.  
**snigdhakandā** sf. tipo di pianta.  
**snigdhaśatā** sf. l’aver capelli soffici (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**snigdhajana** sm. persona affezionata, amico.  
**snigdhatandula** sm. tipo di riso dalla crescita veloce.  
**snigdhatama** agg. 1. molto oleoso o untuoso; 2. molto affezionato.  
**snigdhatā** sf. 1. untuosità, oleosità; 2. attaccamento a, passione per; 3. dolcezza (detto di una vocale).  
**snigdhatyāga** sm. abbandono di una persona amata.  
**snigdhatva** sn. 1. untuosità, oleosità; 2. mitezza; 3. passione per, attaccamento a (loc.).  
**snigdhadala** sm. “dalle foglie lisce”, specie di *karañja*.  
**snigdhadāru** sm. *Pinus Deodora* e *Longifolia*.  
**snigdhanakhatā** sf. l’aver unghie morbide (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**snigdhapattra** sm. 1. “dalle foglie lisce”, specie di *karañja*; 2. anche sf. (*ā*) *Zizyphus Jujuba*; 3. *Beta Bengalensis*.  
**snigdhapattraka** sm. tipo di erba.  
**snigdhaparṇi** sf. 1. *Sansevieria Roxburghiana*; 2. *Gmelina Arborea*.  
**snigdhapāñilekhatā** sf. che ha le linee della mano delicate (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).  
**snigdhapinḍitaka** sm. tipo di albero *madana*.  
**snigdhapalā** sf. pianta dell’icneumone.  
**snigdhahinnāñjana** sn. collirio lucido macinato.  
**snigdhamudga** sm. tipo di fagiolo.  
**snigdharāji** sm. tipo di serpente.  
**snigdhavarna** agg. 1. che ha un colore lucido o brillante; 2. che ha carnagione delicata o gradevole.  
**snigdhaśitarūkṣa** agg. lucido e fresco e (ancora) grezzo.  
**snigdhañjana** sn. collirio lucido.  
**snigdhoṣṇa** agg. oleoso e tiepido.  
**snit** vb. cl. 10 P. *snetayati*: 1. andare; 2. amare.  
**snih** vb. cl. 4 P. *snihyati* (per ragioni metriche anche *snihyate*): 1. essere adesivo, vischioso, appiccicoso, viscido, umido; 2. essere fissato su (loc.); 3. essere attaccato a o appassionato di, provare affetto per (loc., gen.), (MBh); caus. *snehāyati*: 1. rendere unto, oleoso o umido; 2. rendere flessibile, duttile o soggetto, sottomettere (RV); 3. ucci-

dere, ammazzare.

**snīh** sf. umidità; agg. che ama, affezionato.

**snīhīti** sf. umidità.

**snīdha** agg. mite, attaccato, tenero.

**snīhān** sf. muco del naso.

**snīhā** sf. muco del naso.

**snīhīti** sf. 1. umidità; 2. massacro, carneficina (RV).

**snu 1** vb. cl. 2 P. *snauti*: gocciolare, stillare, colare, emettere fluidi, produrre latte.

**snu 2** agg. ifc. che gocciola, che stilla, che spruzza.

**snu 3** sf. tendine, muscolo.

**snu 4** affisso *ṛkdanta* delle radici che formano aggettivi che esprimono un'attitudine a fare ciò che viene espresso dalla radice.

**snú** sn. livello massimo o vetta di una montagna, pianura, superficie, lunghezzaza (RV).

**snukchada** sm. tipo di canna, *Lipeocercis Serrata*.

**snughnikā** sf. natron, alcalo minerale.

**snuc** vb. cl. 1 Ā. *snocate*: essere luminoso o chiaro.

**snuta** agg. che stilla, che scorre (p.e. il latte dal seno materno).

**snuti** sf. sgocciolamento, distillazione, torrente, corso.

**snuśā** sf. 1. moglie del figlio, nuora (AV etc.); 2. euforbia.

**snuśāga** agg. che ha rapporti sessuali con la nuora.

**snuśāva** sn. condizione di nuora.

**snuśāvat** avv. come (con) una nuora.

**snuśāśvaśuriyā** sf. sacrificio che intende sottomettere un avversario come la nuora è sottomesa al suocero.

**snus** vb. (vl. *snas*) cl. 4 P. *snusyati*: 1. mangiare; 2. scomparire; 3. prendere.

**snuh 1** vb. cl. 4 P. *snuyati*: 1. vomitare; 2. essere umido.

**snuh 2** agg. che vomita, sf. *Euphorbia Antiquorum* (il cui succo lattiginoso viene usato come emetico).

**snuhā** sf. *Euphorbia Antiquorum* (il cui succo lattiginoso viene usato come emetico).

**snuhi** sf. *Euphorbia Antiquorum* (il cui succo lattiginoso viene usato come emetico).

**snuhi** sf. *Euphorbia Antiquorum* (il cui succo lattiginoso viene usato come emetico).

**snūhan** sm. muco del naso.

**snéya** sn. ciò che deve essere bagnato.

**sneha** sm. sn. (ifc. sf. *ā*) 1. oleosità, untuosità, grassezza, lubricità, viscidità; 2. olio, grasso, sostanza oleosa, unguento; 3. levigatezza, lucentezza; 4. dolcezza, tenerezza, attaccamento a, amore, passione o affetto per (loc., gen., in comp.), amicizia con (*saha*); 5. umidità; 6. fluido del corpo; sm. pl. N. dei Vaiśya nel Kuśadvīpa.

**snehaka** agg. 1. gentile, affezionato; 2. che provoca affetto, conciliante (gen.).

**snehakartṛ** agg. che mostra affetto o amore.

**snehakumbha** sm. vaso per l'olio, brocca o contenitore per olio o grasso.

**snehakesarin** sm. olio di ricino.

**snehagunīta** agg. dotato di amore o affetto.

**snehaguru** agg. afflitto dall'amore per (gen.).

**snehaghaṭa** sm. vaso per l'olio, brocca o contenitore per olio o grasso.

**snehaghni** sf. tipo di pianta.

**snehaccheda** sm. interruzione di amicizia, cessazione o perdita di riguardo.

**snehadvīṣ** agg. che non gradisce l'olio.

**snehan** sm. 1. amico; 2. luna; 3. tipo di malattia.

**snehana** agg. che unge, che lubrifica; sm. "che prova affetto", N. di Śiva; sn. 1. unzione, lubrificazione, massaggio o spalmatura con olio o unguenti; 2. untuosità, l'essere o il divenire untuoso; 3. il provare affetto.

**snehaniya** agg. 1. che deve essere unto o lubrificato; 2. che deve essere amato.

**snehapakva** agg. cucinato o condito con olio.

**snehapātra** sn. 1. contenitore per olio, barattolo d'olio; 2. oggetto degno di affetto.

**snehapāna** sn. il bere olio (come medicina).

**snehapīta** agg. che ha bevuto olio.

**snehapūra** sm. tipo di vecchia.

**snehapūrvam** avv. con affetto, affezionalmente, teneramente, appassionatamente.

**snehapravṛti** sf. "corso dell'amicizia", affetto, amore.

**snehaprasara** sm. flusso, effusione o zampillo d'amore.

**snehaprasava** sm. flusso, effusione o zampillo d'amore.

**snehapriya** sm. "amante dell'olio", lampada.

**snehabaṅga** sm. interruzione di amicizia, cessazione o perdita di riguardo.

**snehabaddha** agg. preso dall'amore o dall'affetto (MBh).

**snehabandha** sm. vincoli d'amore o d'affetto.

**snehabija** sm. "che ha semi oleosi", *Buchanania Latifolia*.

**snehabhāṇḍa** sn. contenitore per olio, barattolo per olio.

**snehabhāṇḍajivin** sm. colui che vive di vasi d'olio, commerciante di oli.

**snehabhū** sm. muco, catarro, umore flemmatico.

**snehabhūmi** sf. 1. "fonte di olio", qualsiasi sostanza che produce olio o grasso; 2. donna degna di amore.

**snehabhūyiṣṭha** agg. che consiste per lo più di olio o di sostanze oleose.

**snehamaya** agg. 1. pieno d'amore o d'affetto; 2. che consiste d'amore o di affetto.

**snehayitavya** agg. che deve essere unto o lubrificato, spalmato d'olio.

**snehaṅga** sm. "dal colore dell'olio", sesamo.

**sneharasana** sn. "assaggiatore d'olio", bocca.

**sneharekabhū** sm. "ricettacolo per l'emissione di umidità (*o amṛta*)", luna.

**snehala** agg. pieno d'affetto, appassionato di (loc.), tenero.

**snehalatā** sf. affetto, tenerezza.

**snehalavana** sn. mistura di olio e sale.

**snehavacana** sn. parole d'amore o d'affetto.

**snehavat** agg. 1. untuoso, oleoso, grasso; 2. pieno d'affetto, amorevole, tenero; sf. (*atī*) radice simile allo zenzero.

**snehavara** sn. grasso.

**snehavarti** sf. malattia dei cavalli.

**snehavasti** sf. iniezione oleosa.

**snehavidha** sm. "impregnato d'olio", *Pinus Deodora*.

**snehavimardita** agg. massaggiato o unto con olio.

**snehavyakti** sf. manifestazione d'amicizia.

**snehaśarkarā** sf. pianta o mistura.

**snehasamyukta** agg. miscelato con olio, condito con burro chiarificato.

**snehasamkṛta** agg. preparato con olio o grasso.

**snehasamjvaravat** agg. colpito dalla febbre d'amore.

**snehasambhāsa** sm. conversazione gentile.

**snehasāra** agg. che ha olio come ingrediente principale.

**snehākūla** agg. agitato per amore.

**snehākūta** sn. sentimento o passione d'amore.

**snehākta** agg. unto con olio, oleato, ingrassato, lubrificato.

**snehāṅkana** sn. segno d'affetto.

**snehānuvṛti** sf. continuità d'affetto, rapporto affezionato o amichevole.

**snehābhyaḥ** agg. unto con olio, oleato, ingrassato, lubrificato.

**snehāśa** sm. "consumatore di olio", lampada.

**snehāśaya** sm. "ricettacolo d'olio", lampada.

**snehita** agg. 1. unto, spalmato d'olio; 2. amato, adorato; 3. dolce, affezionato; sm. amico.

**snehitavya** agg. 1. che deve essere unto o lubrificato; 2. che deve essere amato.

**snēhīti** sf. omicidio, carneficina (RV).

**snehin** agg. 1. oleoso, untuoso, grasso; 2. affezionato, amichevole, attaccato a o appassionato di (in comp.); sm. 1. amico; 2. pittore.

**snehu** sm. 1. tipo di malattia; 2. luna.

**snehya** agg. che deve essere unto o lubrificato.

**snai** vb. (vl. *stai*) cl. 1 P. *snāyati*: avvolgere, rivestire, adornare.

**snaigdhya** sn. 1. untuosità, oleosità, scivolosità; 2. tenerezza, passione, affettuosità.

**snaihika** agg. untuoso, oleoso.

**spand** vb. cl. 1 Ā. *spandate*: 1. tremare, fremere, rabbrivire, vibrare, palpitare, fremere di vita, agitarsi (detto di bimbo nell'utero); 2. dare calci (detto di animale); 3. fare un movimento veloce, muoversi, essere attivo; 4. lanciarsi nella vita, venire improvvisamente alla vita; caus. *spandayati*: 1. far tremare o agitare; 2. muovere (R).

**spanda** sm. 1. palpito, il palpitare, tremolio, pulsazione, tremore, vibrazione, movimento, attività; 2. N. di un'opera śaiva di Abhinavagupta.

**spandakārikā** sf. N. di una versione in metrica dello Spandasūtra.

**spandacaritra** sn. N. di un'opera sul fremito delle membra (considerata una branca della scienza divinatoria o del pronosticare).

**spandanā** agg. che compie un improvviso movimento, che scalcia (detto di vacca), (AV); sm. tipo di albero (il suo legno viene impiegato per fabbricare sedie, telai di letto etc.); sn. 1. palpitazione, pulsazione, tremolio, fremito (si suppone che fremiti e tremolii del corpo indichino buona o cattiva fortuna; vengono minuziosamente descritti in alcune opere), tremore, agitazione; 2. fremito di vita, agitazione (detto di bimbo nell'utero); 3. movimento veloce, movimento.

**spandanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**spandanilaya** sm. N. di un'opera.

**spandapradipa** sm. N. di un'opera.

**spandapradipikā** sf. N. di un'opera.

**spandavivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**spandavivṛti** sf. N. di un'opera.

**spandasāstra** sn. N. di un'opera.

**spandasamdoha** sm. N. di un'opera.

**spandasarvasva** sn. N. di un'opera.

**spandasūtra** sn. (vl. *śivasūtra*) N. di aforismi sulla filosofia śaiva di Vasugupta.

**spandasūtravimarsinī** sf. N. di un commentario allo Spandasūtra.

**spandārthasūtrāvalī** sf. N. di un'opera.

**spandita** agg. 1. tremante, fremente; 2. messo in moto, prodotto; sn. 1. pulsazione, palpitazione, tremore; 2. movimento o attività (della mente).

**spandin** agg. tremante, palpitante, che pulsa, tremolo.

**spandolikā** sf. oscillazione avanti e indietro, il dondolare avanti e indietro.

**spāra** sn. N. di giorni in cui si recitano dei particolari *sāman* e dei testi e dei sacrifici con questi connessi.

**spāraṇa** agg. che salva, che libera (AV).

**sparitr** agg. che ferisce o che provoca dolore.

**sparśa** sm. tocco.

**spardh** vb. (vl. *spṛdh*) cl. 1 Ā. *spārdhate*: 1. emulare, competere, rivaleggiare, gareggiare con, tenere testa a (str. con o senza *saha*, acc.); 2. contendere, lottare per (loc.), (RV).

**spardha** agg. emulo, invidioso.

**spardhana** sn. emulazione, rivalità, invidia.

**spardhaniya** agg. 1. per cui si deve competere, per cui ci si deve impegnare; 2. desiderabile (Nir).

**spardhā** sf. 1. emulazione, rivalità, invidia, competizione per o con (str. con o senza *saha*, gen., loc. o in comp.), (MBh; R); 2. desiderio di (in comp.).

**spardhākara** agg. emulo, che compete o che gareggia con (in comp.).

**spardhāvat** agg. emulo, che compete o che gareggia con (in comp.).

**spardhita** agg. 1. che contende o che compete insieme, emulo, invidioso, geloso; 2. conteso con, sfidato.

**spardhin** agg. 1. emulo, che rivaleggia, che gareggia con (in comp.); 2. orgoglioso; 3. grandioso, superbo, sontuoso.

**spardhya** agg. per cui si deve competere, desiderabile, pregiato (MBh; R).

**spardhyāstaranavat** agg. coperto con un tappeto pregiato.

**sparśā** agg. che tocca; sm. (ifc. sf. *ā*) 1. tocco, senso del tatto; 2. gram. N. collettivo delle venticinque consonanti che costituiscono le cinque classi da *k* a *m* (dette così dal completo contatto degli organi di emissione), (ChUp); 3. filos. qualità della tangibilità (che costituisce il *viśaya* della pelle); 4. qualità percepibile toccando un oggetto (caldo, freddo, levigatezza, morbidezza etc.), (MBh etc.); 5. sentimento, sensazione; 6. sentimento piacevole; 7. sensazione spiacevole o patologica, malattia; 8. aria, vento; 9. temperatura; 10. tipo di unione sessuale; 11. dono, offerta; sf. (*ā*) donna impura.

**sparśaka** agg. che tocca, che sente, persona o cosa che tocca o che è a contatto.

**sparśakliṣṭa** agg. doloroso al tatto.

**sparśaksama** agg. suscettibile di essere toccato, tangibile.

**sparśaguṇa** agg. che ha la qualità della tangibilità (detto dell'aria).

**sparśaja** agg. prodotto dal tatto.

**sparśatanmātra** sn. elemento sottile della tangibilità (o dell'aria).

**sparśatā** sf. stato di contatto.

**sparśatva** sn. condizione di sentire, sensazione.

**sparśatvajātīpramāṇa** sm. N. di un'opera *nyāya*.

**sparśadveṣa** sm. sensibilità al tatto.

**sparśana** agg. 1. che tocca, che maneggia; 2. che ha effetto su, che influenza, che affligge; sm. aria, vento; sn. 1. atto di

toccare, tocco, contatto; 2. sensazione, senso del tatto, organo della sensazione o del sentimento, nervo sensibile; 3. dono, donazione.

**sparśanaka** sn. (nel Sāmkhya) ciò che tocca (detto della pelle).

**sparśaniya** agg. 1. che deve essere toccato; 2. che deve essere percepito o sentito.

**sparśanendriya** sn. senso del tatto.

**sparśamaṇi** sm. "pietra di paragone", tipo di pietra filosofale (che pare possa mutare in oro tutto ciò che tocca).

**sparśamaṇiprabhava** sn. "produzione della pietra di paragone", oro.

**sparśayajña** sm. "offerta del tatto", offerta che consiste nel semplice tocco delle cose offerte (MBh).

**sparśayitavya** agg. che deve essere percepito o sentito.

**sparśayogaśāstra** sn. N. di un'opera Yoga.

**sparśarasika** agg. amante della sensazione, sensuale, lussurioso.

**sparśarūpavat** agg. piacevole al tatto e di splendido aspetto.

**sparśalajjā** sf. "che si contrae al tatto", *Mimosa Pudica*.

**sparśavat** agg. 1. tangibile, palpabile; 2. piacevole al tatto, liscio, soffice.

**sparśavarga** sm. intera classe delle consonanti *sparśa*.

**sparśavihāra** sm. comoda esistenza.

**sparśavedya** agg. che viene conosciuto o appreso con il senso del tatto.

**sparśāśabdavat** agg. palpabile e udibile.

**sparśāsuddhā** sf. "pura al tatto", *Asparagus Racemosus*.

**sparśasamkocin** sm. "che si chiude al tatto", *Dioscorea Globosa*.

**sparśasamcārin** agg. che passa (da uno a un altro) per contatto, contagioso, infetto.

**sparśasukha** agg. piacevole al tatto.

**sparśasnāna** sn. bagno o abluzione all'ingresso del sole o della luna in un'eclisse.

**sparśaspanda** sm. "che parte con il tocco", rana.

**sparśahāni** sf. 1. perdita di sensazione o sensibilità; 2. pustole rosse (tipo di malattia).

**sparśājña** agg. privo di sensazioni, paralizzato.

**sparśāna** sm. mente (= *manas*).

**sparśānandā** sf. "che si delizia nel toccare", Apsaras.

**sparśānukūla** agg. piacevole al tatto, refrigerante.

**sparśāsana** sm. pl. "che si nutrono del metro tatto", N. di una classe di Dei.

**sparśāsaha** agg. intollerante al tatto, sensibile al tatto.

**sparśāsahiṣṇu** agg. intollerante al tatto, sensibile al tatto.

**sparśika** agg. tangibile, palpabile, percettibile.

**sparsīṭr** agg. che tocca, sente o percepisce.

**sparsīn** agg. solo ifc. 1. che tocca, che maneggia; 2. che raggiunge o penetra in.

**sparsēndriya** sn. senso del tatto.

**sparsōpala** sm. “pietra di paragone”, tipo di pietra filosofale (che pare possa mutare in oro tutto ciò che tocca).

**sparsōśmasam̐dhi** sm. unione di una consonante *sparsā* con una sibilante.

**spars̐** vb. cl. 1. *Ā. sparsate*: bagnarsi.

**spars̐ṭavya** agg. 1. che deve essere toccato o maneggiato; 2. tangibile, palpabile, sensibile.

**spars̐ṭr** agg. persona o cosa che tocca o sente.

**spas̐ 1** vb. (ricorre solo al pf. *paspaśe*, p. *paspaśānā*, aor. *āspaśta*): vedere, guardare, percepire, spiare (RV); caus. *spāśayati*, *spāśāyate*: 1. rendere chiaro, mostrare; 2. percepire, osservare.

**spas̐ 2** vb. cl. 1. P. *Ā. spaśati*, *spaśate*: legare, mettere in ceppi, fermare, trattenerne.

**spas̐ 3** vb. (vl. *spars̐*) cl. 10 P. *spāśayati*: 1. prendere o prendere possesso di; 2. unire, unirsi, abbracciare.

**spas̐** sm. colui che osserva o guarda, spia, messaggero (spec. riferito ai messaggeri di Varuṇa), (RV; AV).

**spas̐a** sm. 1. colui che osserva o guarda, spia, messaggero (spec. riferito ai messaggeri di Varuṇa), (RV; AV); 2. lotta, guerra, battaglia; 3. tipo di gladiatore che lotta con un animale selvaggio per una ricompensa.

**spas̐ā** sf. vestizione di moglie (durante un sacrificio celebrato da suo marito).

**spas̐tā** agg. 1. distinto o percepito chiaramente, distintamente visibile, distinto, chiaro, evidente, comprensibile, ovvio; 2. dritto; 3. vero, reale, corretto; 4. che vede chiaramente; avv. (*am*) 1. chiaramente, in modo distinto; 2. in modo onesto, apertamente, marcatamente, chiaramente.

**spas̐ta** agg. legato, messo in ceppi (Pāṇ VII, 2, 27).

**spas̐tagarbhā** sf. donna che mostra chiari segni di gravidanza.

**spas̐tatara** agg. più o il più evidente, chiaro o comprensibile (MBh).

**spas̐tatā** sf. chiarezza, distinzione, evidenza.

**spas̐tatāraka** agg. che ha stelle distintamente visibili (detto del cielo).

**spas̐tapatipatti** sf. chiara percezione o constatazione.

**spas̐tabhāṣin** agg. che parla in modo chiaro o distinto, detto in modo semplice.

**spas̐taya** vb. den. P. *spas̐tayati*: 1. rendere chiaro, delucidare; 2. raddrizzare (curare una gobba o una cifosi).

**spas̐tavaktr** agg. che parla in modo chiaro o distinto, detto in modo semplice.

**spas̐tākṣara** agg. “che contiene suoni o

silabe distinti”, pronunziato o detto distintamente.

**spas̐tārtha** agg. chiaro nel significato, distinto, ovvio, perspicuo, evidente, intelligibile.

**spas̐tikaraṇa** sn. 1. il rendere chiaro o comprensibile; 2. rettifica, correzione (attraverso un calcolo).

**spas̐tikr̐** vb. cl. 8 P. *spas̐tikaroti*: 1. rendere distinto o chiaro; 2. rettificare, correggere (attraverso un calcolo).

**spas̐tikṛta** agg. reso chiaro, delucidato, esposto.

**spas̐tikṛti** sf. rettifica, correzione (attraverso un calcolo).

**spas̐tibhūta** agg. divenuto ovvio o evidente.

**spas̐tetaṛa** agg. “tutt’altro che chiaro”, indistinto, incomprensibile.

**spāndana** agg. che deriva dall’albero *spandana*, fatto di *spandana*.

**spārśana** agg. ciò che è toccato o sentito, palpabile, tangibile.

**spārśanapratyākṣa** sn. percezione tattile.

**spārśhā** agg. desiderabile, invidiabile, eccellente (RV).

**spārśhārādhas** agg. che possiede o che concede invidiabile salute (detto di Indra), (RV).

**spārśhāvira** agg. che consiste di eroi eccellenti o che ha guide o comandanti eccellenti.

**spāśita** agg. legato, messo in ceppi.

**spṛ** vb. (vl. *str*, *smṛ*) cl. 5 P. *spṛṇóti*: liberare, rilasciare, districare da (abl.), salvare, ottenere, vincere; caus. *spārāyati*: 1. attrarre a sé, conquistare, persuadere; 2. preservare, salvare, assicurare; 3. rallegrare, deliziare, gratificare, elargire.

**spṛkkā** sf. *Trigonella Corniculata*.

**spṛt̐** agg. solo ifc. 1. che si libera da, che elimina, che evita; 2. che ottiene, che vince; sf. tipo di mattone.

**spṛta** agg. salvato, guadagnato, vinto.

**spṛti** sf. N. di giorni in cui si recitano dei particolari *sāman* e dei testi e dei sacrifici con questi connessi.

**spṛd̐h** sf. 1. contesa, competizione, battaglia, lotta (RV); 2. rivale, avversaria (ib.); sm. rivale, nemico; agg. 1. emulo, che è in competizione con (in comp.); 2. desideroso di.

**spṛś 1** vb. cl. 6 P. *spṛśāti*: 1. toccare, sentire con mano, poggiare la mano su (acc., loc.), toccare leggermente, accarezzare (RV etc.); 2. maneggiare, acquisire il controllo di; 3. toccare o sorseggiare acqua, lavare o spruzzare certe parti del corpo con acqua; 4. toccare così da far male, ferire, colpire, fare sentire dolore; 5. percepire o sentire col tatto; 6. toccare, entrare in contatto con (lett. e fig. in senso astronomico); 7. raggiungere o penetrare (loc., acc.), (MBh; R); 8. avvicinarsi a, uguagliare

(acc.); 9. agire su, influenzare; 10. toccare, i.e. assegnare o riempire con (str.), (RV IV, 3, 15); 11. toccare, i.e. capitare, capitare in sorte, sopraggiungere, visitare, affliggere (acc.), (ChUp; MBh); 12. toccare, prendere possesso, far proprio, appropriarsi (MBh IV, 135); 13. conseguire, ottenere, sperimentare, subire; 14. assegnare, elargire; pass. *spṛśyate*: essere toccato, afferrato o affetto da (MBh etc.); caus. *spars̐yati*, *spars̐yate*: 1. far toccare (doppio acc.), portare in immediato contatto con (loc., str.); 2. trasmettere a (loc.), (RV); 3. riempire o coprire con (str.); 4. percepire al tatto, sentire; 5. offrire, presentare, dare.

**spṛś 2** agg. ifc. 1. che tocca, che entra in contatto con; 2. che raggiunge; 3. che fa esperienza, che rivela; sf. *Trigonella Corniculata*.

**spṛśa** agg. che tocca, che arriva a; sm. tocco, contatto; sf. (*ā*) tipo di pianta; sf. (*t̐*) *Solanum Jacquinii*.

**spṛśya** agg. 1. che deve essere toccato o sentito, tangibile, sensibile; 2. che deve essere preso in possesso o fatto proprio; sf. (*ā*) N. di una *samidh*.

**spṛśta** agg. 1. toccato, sentito con mano, maneggiato (AV etc.); 2. affetto, afflittito, posseduto da (str. o in comp.); 3. contaminato; 4. gram. formato dal completo contatto degli organi di emissione (riferito a tutte le consonanti eccetto le semivocali, le sibilanti e *h*, che sono chiamate *ardhaspṛśta*, “formate da semicontatto”).

**spṛśtaka** sn. tipo di abbraccio; sf. (*ikā*) il toccare parti del corpo (come i piedi, in segno di asserzione solenne o nel fare giuramento).

**spṛśtatā** sf. formazione per contatto.

**spṛśtapūrva** agg. sentito o sperimentato in precedenza.

**spṛśtamātra** agg. solamente toccato.

**spṛśtamāithuna** agg. contaminato da rapporto sessuale.

**spṛśtāspṛśti** avv. con contatto reciproco, con il toccarsi l’un l’altro.

**spṛśti** sf. tocco, contatto.

**spṛśtin** agg. solo ifc. colui che ha toccato.

**spṛh** vb. cl. 10 P. *spṛhāyati* (per ragioni metriche anche *spṛhāyate*): 1. essere ansioso, desiderare con ansia, bramare (dat., gen., acc.), (RV etc.); 2. invidiare, essere geloso di (dat., gen., acc.).

**spṛhana** sn. ifc. brama, concupiscenza, desiderio, sforzo.

**spṛhaniya** agg. 1. che deve essere desiderato o bramato, desiderabile, attraente (gen., str.), (MBh); 2. invidiabile, che deve essere invidiato da (gen.), (R).

**spṛhaniyatā** sf. desiderabilità, invidiabilità.

**spṛhaniyatva** sn. desiderabilità, invidiabilità.

- sprhaṇīyaśobha** agg. che ha bellezza desiderabile o invidiabile.
- sprhayādvārṇa** agg. che si sforza per o bramoso per qualsiasi aspetto o forma, che gareggia per aspetto o luminosità (RV).
- sprhayāyāya** agg. 1. che si deve sforzare di ottenere o che si deve contendere, desiderabile (RV); 2. che desidera, desideroso; sm. (= *nakṣatra*) 1. stella; 2. corpo celeste; 3. dimora lunare, dimora degli Dei; 4. perla.
- sprhayālu** agg. ansioso, desideroso, bramoso, geloso, invidioso, che ha brame per (dat., loc., inf.), (MBh).
- sprhayālūtā** sf. ifc. desiderio di, brama per.
- sprhayātṛ** agg. che invidia, invidioso di (gen.).
- sprhā** sf. (ifc. sf. *ā*) 1. desiderio ansioso, desiderio, concupiscenza, invidia, brama, piacere o diletto in (dat., gen., loc. o in comp.), (MBh; R); 2. (vl. *sprśā*) tipo di pianta.
- sprhālu** agg. ansioso, desideroso, geloso, invidioso, che ha brame per (dat., loc., inf.).
- sprhāvāt** agg. desideroso di, che brama, che si delizia in (loc.).
- sprhita** agg. desiderato, sperato, bramato.
- sprhya** agg. che deve essere bramato o desiderato; sm. albero di cedro.
- spṛ** vb. (vl. *śṛ*) cl. 9 P. *sprṇāti*: ferire, uccidere.
- spraṣṭavya** agg. 1. che deve essere toccato o maneggiato; 2. tangibile, palpabile, sensibile; sn. tocco, sensazione.
- spraṣṭṛ** agg. persona o cosa che tocca o sente; sm. affezione che provoca dolore corporeo, malattia, patologia.
- sphaṭ** vb. (vl. *sphuṭ*) cl. 1 P. *sphaṭati*: far scoppiare, espandere.
- sphaṭa** sm. sf. (*ā*) cappuccio di serpente allargato; sf. (*ī*) allume.
- sphaṭika** sm. cristallo, quarzo; sf. (*ā*) 1. allume; 2. canfora.
- sphaṭikakuḍya** sn. parete di cristallo.
- sphaṭikapātra** sn. vaso di cristallo.
- sphaṭikaprabha** agg. che brilla come cristallo, cristallino, trasparente.
- sphaṭikabhitti** sf. parete di cristallo.
- sphaṭikamaṇi** sm. cristallo.
- sphaṭikamaṇigrha** sn. casa di cristallo.
- sphaṭikamaṇivat** avv. come cristallo.
- sphaṭikamaṇiśilā** sf. cristallo.
- sphaṭikamaya** agg. che consiste in o fatto di cristallo.
- sphaṭikayaśas** sm. N. di un Vidyādhara.
- sphaṭikaśikharin** sm. "montagna di cristallo", N. del monte Kailāsa.
- sphaṭikaśilā** sf. cristallo.
- sphaṭikaśilāmandapa** sm. sn. pergolato di cristallo.
- sphaṭikaskambha** sm. colonna di cristallo.
- sphaṭikaharmya** sn. palazzo di cristallo.
- sphaṭikākāśmalikā** sf. rosario di cristallo.
- sphaṭikācala** sm. "montagna di cristallo", N. del monte Kailāsa.
- sphaṭikādri** sm. "montagna di cristallo", N. del monte Kailāsa.
- sphaṭikādrihbhida** sm. canfora.
- sphaṭikābhra** sm. "nuvola di cristallo", canfora.
- sphaṭikāri** sf. allume.
- sphaṭikārikā** sf. allume.
- sphaṭikāri** sf. allume.
- sphaṭikāśman** sm. "pietra di cristallo", cristallo.
- sphaṭita** agg. strappato.
- sphar** vb. cl. 6 P. *spharati*: 1. espandere, aprire o diffondere ampiamente; 2. piegare, scaricare (riferito all'arco), (R).
- sphara** sm. scudo.
- spharaka** sm. scudo.
- spharaṇa** sn. 1. tremore, tremolio, vibrazione, pulsazione; 2. penetrazione.
- spharitra** sn. tipo di strumento.
- sphal** vb. (vl. *sphul* e attestato solo con prep.) cl. 1 P. *sphalati*: tremolare, agitare, vibrare, far scoppiare, rompere.
- sphavi** sm. tipo di albero.
- sphāṭaka** sm. goccia d'acqua; sn. cristallo; sf. (*ī*) allume.
- sphāṭika** agg. fatto di cristallo, cristallino; sn. 1. cristallo (MBh; R); 2. tipo di sandalo.
- sphāṭikasaudha** sm. sn. palazzo di cristallo.
- sphāṭikopala** sm. cristallo.
- sphāṭita** agg. separato, espanso, fatto spallancare, spaccato, strappato, lacerato.
- sphāṭika** sm. cristallo, quarzo.
- sphāṇḍ** vb. (vl. *sphaṇṭi*) cl. 10 P. *sphāṇḍayati*: dire arguzie o scherzare con, ride-re per.
- sphāṭī** sf. 1. ingrassamento, nutrizione (di bestiame), (RV); 2. accrescimento, crescita, prosperità.
- sphāṭimkaraṇa** sn. du. N. di due *sāman*.
- sphāṭimāt** agg. che prospera, grasso (AV).
- sphāṭihārin** agg. che elimina il grasso.
- sphāy** vb. cl. 1 A. *sphāyate*: 1. ingrassare, diventare voluminoso, gonfiare, accrescere, espandere; 2. risuonare; pass. *sphāyate*: diventare grasso; caus. *sphāyayati*: far ingrassare, far gonfiare, rinforzare, accrescere, aumentare.
- sphāyat** agg. che si espande.
- sphāyatkaivara** vb. den. P. *sphāyatkaivayati*: somigliare a un fior di loto che sboccia.
- sphāra** agg. esteso, ampio, grande, grosso, abbondante, violento, forte, denso (detto di nebbia), rumoroso (detto di grido); sm. 1. colpo, schiaffo, botta; 2. battito, vibrazione, pulsazione, tremito; sm. sn. 1. bolla o imperfezione (nell'oro etc.); 2. abbondanza.
- sphāraṇa** sn. 1. tremore, tremolio, vibrazione, pulsazione; 2. penetrazione.
- sphārāphulla** agg. gonfiato del tutto.
- sphārasphāra** agg. molto esteso.
- sphārīta** agg. 1. spalancato; 2. largamente diffuso; 3. che pulsa, che vibra.
- sphāribhū** vb. cl. 1 P. *sphāribhavati*: 1. spalancarsi; 2. essere sparso o diffuso ampiamente, aumentare, crescere, moltiplicarsi.
- sphāla** sm. tremolio.
- sphālana** sn. 1. agitazione, tremolio; 2. flapping, sventolio, schiaffeggio; 3. frizione, sfregamento.
- sphāvayitṛ** sm. ingrassatore, colui che nutre.
- sphikṛāva** sm. tipo di malattia.
- sphigī** sf. natica, fianco (RV).
- sphigghātaka** sm. tipo di albero (molto usato in medicina).
- sphigdaghna** agg. che arriva al fianco.
- sphic** sf. fianco, sedere.
- sphij** sf. fianco, sedere.
- sphīt** vb. (vl. *sphītī*) cl. 10 P. *sphēṭayati*: far male, ferire, uccidere.
- sphītṛ** vb. cl. 10 P. *sphītṛayati*: ferire, uccidere.
- sphirā** agg. 1. grasso (RV); 2. notevole, abbondante.
- sphivi** sm. 1. albero; 2. miscela di acqua e burro di latte.
- sphīta** agg. 1. gonfio, allargato; 2. prospero, fiorente, fortunato, florido, ricco, che abbonda di, pieno di (str. o in comp.), (MBh); 2. carico (di pioggia, detto di nuvola); 3. denso (di fumo); 4. molto, abbondante, numeroso (MBh; R); 5. freddo; 6. affetto da malattia ereditaria.
- sphītātā** sf. 1. abbondanza, ampliamento; 2. prosperità, benessere, condizione florida.
- sphītanitamba** agg. che ha fianchi pieni.
- sphīti** sf. benessere, prosperità.
- sphītīkr** vb. cl. 8 P. *sphītīkaroti*: allargare, aumentare.
- sphītīkrta** agg. allargato, aumentato, accresciuto.
- sphuṭ** vb. cl. 6 P., cl. 1 P. *sphuṭati*, *sphuṭati*, *sphuṭate*: 1. scoppiare o diventare lacerato, separare (con un suono), dividere a pezzi; 2. espandere, fiorire, sbocciare; 3. disperdere, scappare via; 4. scricchiolare (detto delle giunture delle dita); 5. scoppiettare (detto del fuoco); 6. apparire in visione, apparire improvvisamente; 7. abbattere (riferito a una malattia); caus. *sphuṭayati*: 1. spalancarsi, comparire alla vista all'improvviso; 2. rendere chiaro o evidente; 3. aprire o squarciare improvvisamente, rompere, spaccare, dividere; 4. dare uno sguardo; 5. agitare, dimenare, brandire; 6. mettere da parte; 7. scoppiettare (detto del fuoco); 8. ferire, distruggere, uccidere; 9. separare, vagliare.

**sphuṭa** agg. 1. aperto, dischiuso; 2. espanso, fiorito, sbocciato; 3. semplice, chiaro, distinto, evidente, manifesto; 4. astrn. apparente, reale, vero, corretto; 5. sparso, diffuso, esteso, ampio, vasto; 6. straordinario, strano; 7. pieno di, riempito con, posseduto da (str. o in comp.); 8. bianco; sm. 1. cappuccio allargato di un serpente; 2. N. di uomo; avv. (*am*) distintamente, evidentemente, certamente.

**sphuṭakarāṇa** sn. N. di un'opera.

**sphuṭacandratāraka** agg. radioso con la luna e le stelle (detto della notte).

**sphuṭacandrikā** sf. N. di un'opera.

**sphuṭajyotiṣa** sn. N. di un'opera.

**sphuṭatara** agg. più (o il più) distinto o chiaro.

**sphuṭatarākṣara** agg. che ha parole molto chiare, perfettamente chiaro o comprensibile.

**sphuṭatā** sf. 1. l'essere manifesto o l'essere distinto; 2. realtà, verità, correttezza.

**sphuṭatāra** agg. che ha stelle chiaramente visibili, luminoso di stelle.

**sphuṭatva** sn. 1. l'essere aperto, apertura; 2. il manifestarsi.

**sphuṭadarpaṇa** sm. N. di un'opera astronomica di Nārāyaṇācārya.

**sphuṭana** sn. 1. scoppio, apertura, espansione; 2. scricchiolio (riferito alle giunture).

**sphuṭaniya** agg. che deve essere aperto o spaccato.

**sphuṭaṇḍarika** sn. (loto del) cuore spiegato.

**sphuṭapauruṣa** agg. che ha dispiegato le proprie energie.

**sphuṭaphala** sm. coriandolo o frutto di *Diospyros Embryopteris*; sn. mat. 1. risultato esatto (di un calcolo); 2. area esatta (p.e. di un triangolo etc.).

**sphuṭaphenarāji** sm. mare luminoso con strie di spuma.

**sphuṭabudbuda** vb. den. P. *sphuṭabudbudati*: somigliare a una bolla d'acqua.

**sphuṭabodha** sm. N. di un'opera Vedānta.

**sphuṭaraṅgiṇī** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.

**sphuṭavakṭr** agg. che parla distintamente o francamente.

**sphuṭavalkali** sf. *Cardiospermum Halicacabum*.

**sphuṭavivarāṇa** sn. N. di un'opera astronomica di Rudramiśra.

**sphuṭaśabdām** avv. con suono chiaro, distintamente, in modo udibile.

**sphuṭasāra** sm. vera latitudine di una stella o di un pianeta.

**sphuṭasiddhānta** sm. N. di un'opera di astronomia.

**sphuṭasūryagati** sf. moto apparente o reale del sole.

**sphuṭākṣara** agg. che ha parole chiare, perspicuo (detto di un discorso).

**sphuṭāgas** agg. che commette peccato apertamente (alla vista di tutti).

**sphuṭārtha** sm. senso o significato chiaro; agg. che ha un senso chiaro, comprensibile.

**sphuṭi** sf. 1. screpolatura della pelle dei piedi; 2. frutto della *karkaṭi* o *Cucumis Momordica*.

**sphuṭikā** sf. piccolo pezzo o frammento.

**sphuṭita** agg. 1. scoppiato, germogliato, sbocciato; 2. deriso.

**sphuṭitacarāṇa** agg. che ha piedi troppo piatti o ampi, dai piedi piatti.

**sphuṭi** sf. 1. screpolatura della pelle dei piedi; 2. frutto della *Karkaṭi* o *Cucumis Momordica*.

**sphuṭikarāṇa** sn. 1. atto di rendere chiaro o evidente, manifestazione; 2. atto di rendere vero o corretto, correzione.

**sphuṭikr** vb. cl. 8 P. *sphuṭikaroti*: 1. rendere chiaro o evidente o manifesto; 2. affinare (i sensi).

**sphuṭibhāva** sm. il divenire chiaro o evidente.

**sphuṭibhū** vb. cl. 1 P. *sphuṭibhavati*: diventare evidente o manifesto.

**sphuṭt** vb. cl. 10 P. *sphuṭtayati*: disprezzare.

**sphuṭ** vb. cl. 6 P. *sphuṭati*: coprire.

**sphuṭ 1** vb. cl. 1 P. *sphuṭati*: aprire, allargare.

**sphuṭ 2** vb. cl. 10 P. *sphuṭayati*: dire motti di spirito, scherzare, ridere.

**sphuṭ 1** vb. cl. 1 Ā. *sphuṭate*: aprire, allargare.

**sphuṭ 2** vb. cl. 10 P. *sphuṭayati*: dire motti di spirito, scherzare, ridere.

**sphuṭ** onomat. suono imitativo.

**sphuṭkara** agg. che produce un suono scoppiettante (detto del fuoco).

**sphuṭkāra** sm. suono scoppiettante.

**sphur 1** vb. cl. 6 P. *sphurāti* (per ragioni metriche anche *sphurāte*): 1. respingere (RV; AV); 2. guizzare, saltare, rimbalzare, scattare (RV; MBh); 3. tremare, palpitare, pulsare, fremere (detto dei nervi delle braccia), agitarsi; 4. brillare, luccicare, scintillare, balenare, splendere; 5. essere brillante o distinto; 6. diffondersi, apparire in modo visibile, comparire alla vista, essere evidente o manifesto, divenire spiegato o allargato; 7. ferire, distruggere; caus. *sphorayati*: 1. estendere, distendere, piegare (un arco); 2. addurre un'argomentazione; 3. far splendere, elogiare, lodare eccessivamente; 4. riempire con (str.).

**sphur 2** ifc. che trema, che vibra, che freme.

**sphura** agg. che trema, che vibra, che freme; sm. 1. colui che trema, che vibra, che palpita; 2. scudo.

**sphuraṇa** agg. che luccica, che brilla; sn. 1. azione di tremare, fremito, vibrazione, pulsazione; 2. il fremere o il trema-

re di parti del corpo (come indizio di buona o cattiva sorte); 3. scoppio, diffusione, apparizione, espansione, manifestazione; 4. lampeggio, luccichio, bagliore.

**sphurat** agg. che trema, che si agita.

**sphurattaraṅgajihva** agg. che ha onde tremule come lingue (detto di un fiume).

**sphuratprabhāmaṇḍala** agg. circondato da un cerchio di luce tremula (detto di una freccia).

**sphuradulkā** sf. meteora, meteorite.

**sphuradulkārkti** agg. che ha la forma di una meteora.

**sphuradoṣṭha** agg. con labbro fremente.

**sphuradoṣṭhaka** agg. con labbro fremente.

**sphuradgandha** sm. odore diffuso.

**sphuradharoṣṭha** agg. che ha labbra frementi.

**sphuranmīna** agg. che ha pesci brillanti, che brilla a causa dei pesci.

**sphuramāṇa** agg. che trema, che freme.

**sphuramāṇauṣṭha** agg. che ha labbra tremanti.

**sphurita** agg. 1. che trema, che vibra, che palpita, che pulsa; 2. che si agita; 3. luccicato, brillato; 4. diffuso, apparso, improvvisamente sorto o comparso; 5. esposto o esibito apertamente; 6. gonfiato, gonfio; sn. (*am*) 1. movimento tremolante o convulsivo, fremito, tremore, convulsione; 2. agitazione o emozione dello spirito; 3. bagliore, luccichio, radiosità, luminosità; 4. apparizione improvvisa, il venire a essere.

**sphuritaśatahrada** agg. che ha lampi scintillanti (detto di nuvole).

**sphuritādhara** agg. che ha labbra frementi di (in comp.).

**sphuritottarādhara** agg. che ha le labbra superiori e inferiori tremanti.

**sphul** vb. cl. 6 P. *sphulati*: 1. tremare, palpitare, vibrare; 2. guizzare, apparire; 3. raccogliere; 4. ammazzare, uccidere.

**sphula** sn. tenda.

**sphulana** sn. tremolio, pulsazione, vibrazione.

**sphulamāñjarī** sf. *Achyranthes Aspera*.

**sphuliṅga** sm. 1. scintilla o favilla; 2. tizzone.

**sphuliṅgaka** sm. favilla.

**sphuliṅgavat** agg. che sparge faville.

**sphuliṅgāya** vb. den. Ā. *sphuliṅgāyate*: essere o bruciare come scintille di fuoco.

**sphuliṅgin** agg. che ha scintille di fuoco, scintillante; sf. (*mī*) N. di una delle sette lingue di Agni o fuoco.

**sphūrch** vb. cl. 1 P. *sphūrchati*: 1. stendere, dispiegare; 2. dimenticare.

**sphūrchita** agg. 1. disteso; 2. dimenticato.

**sphūrj** vb. cl. 1 P. *sphūrjati*: 1. rombare, rumoreggiare, tuonare, fare fracasso; 2. scoppiare, essere esposto, apparire; caus. *sphūrjyati*: crollare, crepitare.



**sphūrja** sm. 1. suono rombante del tuono, rombo di tuono; 2. saetta di Indra; 3. scoppio improvviso; 4. N. di un Rākṣasa; 5. tipo di pianta.

**sphūrjaka** sm. tipo di pianta.

**sphūrjathu** sm. 1. tuono, rombo di tuono; 2. *Amaranthus Polygonoides*.

**sphūrjana** sm. tipo di pianta; sn. tuono, esplosione, fracasso.

**sphūrjāvat** agg. che tuona.

**sphūrjita** agg. che tuona; sn. tuono, rombo di tuono, fracasso, fragore.

**sphūrṇa 1** agg. 1. disteso; 2. dimenticato.

**sphūrṇa 2** agg. tuonato.

**sphūrta** agg. 1. palpitato, che palpita; 2. che è improvvisamente venuto in mente.

**sphūrṭi** sf. 1. vibrazione, pulsazione, palpito, palpitazione, tremore; 2. diffusione visibile, apparizione o dispiegamento improvvisi, manifestazione; 3. vanto, orgoglio.

**sphūrṭimat** agg. 1. che palpita, che freme (per gioia o eccitazione); 2. tremolante, agitato; 3. che ha il cuore tenero; sm. seguace o adoratore di Śiva.

**spheman** sm. grasso, abbondanza (Pāṇ VI, 4, 157).

**sphēyas** agg. compar. più grasso o abbondante.

**sphēṣṭha** agg. sup. parecchio, abbondante.

**sphaiyakṛta** sm. 1. patr. da Sphyaḥkṛt; 2. patr. da Sphyaḥkṛta.

**sphoṭa** sm. 1. scoppio, apertura, espansione, lo schiudersi; 2. estensione; 3. gonfiore, bolla, tumore; 4. piccolo pezzo o frammento, scheggia; 5. crepitio, scoppietto, fragore; 6. filos. suono (eterno, invisibile e creativo); 7. elemento eterno e impercettibile di suoni e parole e reale veicolo dell'idea che viene in mente quando viene emesso un suono; sf. (ā) 1. l'agitare o il fare segni con le braccia; 2. cappuccio di un serpente allargato.

**sphoṭaka** sm. bolla, tumore; sf. (ikā) 1. bolla, tumore; 2. tipo di uccello.

**sphoṭakara** sm. *Semecarpus Anacardium*.

**sphoṭacakra** sn. N. di un'opera di grammatica.

**sphoṭacandrikā** sf. N. di un'opera.

**sphoṭajīvikā** sf. tipo di commercio.

**sphoṭatattva** sn. N. di un'opera.

**sphoṭana** agg. che rompe o spacca in pezzi, che distrugge, che elimina; sm. 1. "Distruttore", N. di Śiva; 2. gram. "divisore", tipo di suono vocalico udibile tra consonanti unite; sf. (ṛ) strumento per dividere o spaccare, verrina, trivella; sn. (am) 1. atto di rompere o strappare in pezzi; 2. il vagliare il grano etc.; 3. l'agitare o il muovere (braccia); 4. schiocco (delle dita); 5. gram. separazione di consonanti unite con l'inserimento di un suono vocalico udibile.

**sphoṭanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**sphoṭabijaka** sm. *Semecarpus Anacardium*.

**sphoṭalatā** sf. *Gynandropsis Anacardium*.

**sphoṭavāda** sm. N. di varie opere.

**sphoṭahetuka** sm. *Semecarpus Anacardium*.

**sphoṭāyana** sm. N. di un grammatico (Pāṇ VI, 1, 123).

**sphoṭita** agg. fatto scoppiare o aprire, squarciato o lacerato a pezzi, spaccato, diviso, dischiuso; sn. crepitio.

**sphoṭitanayana** agg. con gli occhi di fuori.

**sphoṭitārgala** agg. 1. con il fulmine messo da parte; 2. con la serratura aperta.

**sphoṭinī** sf. cetriolo.

**sphoraṇa** sn. pulsazione, fremito.

**spholana** sn. fremito, brivido.

**sphauṭāyana** sm. patr. da Sphuṭa.

**sphyā** sn. 1. attrezzo usato nei sacrifici (pezzo di legno piatto dalla forma simile a una spada per mescolare le offerte di riso bollito o, secondo alcuni, per rifinire o ripulire il monticello usato come altare); 2. asta, boma (delle vele di nave); 3. tipo di remo.

**sphyakṛt** agg. che realizza uno *sphyā*; sm. N. di uomo.

**sphyavartani** sf. linea o solco tracciati da uno *sphyā* (nel delimitare il terreno sacrificale).

**sphyāgra** agg. che ha la punta come uno *sphyā* (detto di un luogo sacrificale).

**sma** avv. (vl. *śma*) particella il cui equivalente era forse in origine "sempre" e più tardi "in verità", "certamente", "sicuramente" (usata spesso con valore pleonastico; nella lingua arcaica in genere segue una particella analoga (spec. *ha, na*) o relativa, una prep. o un verbo, mentre nella lingua più tarda segue di frequente *iti, na, mā*; si trova anche in unione con il pres. o con il ppres. per sottolineare il loro valore come presente storico), (RV etc.).

**smāt** avv. insieme, nello stesso momento, subito (RV).

**smātpuraṃdhi** agg. che ha abbondanza, munifico (detto di Indra), (RV).

**smādabhiśu** agg. che ha briglie (bellissime), (RV).

**smādibha** sm. "che ha seguaci (?)", N. di uomo (nemico di Kutsa), (RV).

**smādiṣṭa** agg. che ha una commissione (RV).

**smādūdhni** sf. l'aver la mammella piena, il dare sempre latte (RV).

**smāddiṣṭi** agg. allenato o esercitato bene (RV).

**smādrātiṣac** agg. assistito da uomini liberali (RV).

**smaya** sm. (ifc. sf. ā) 1. il ridere per qualsiasi cosa, meraviglia, sorpresa, stupore; 2. arroganza, presunzione, orgoglio per (in comp.); 3. Orgoglio (personificato come figlio di Dharma e di Puṣṭi).

**smayādāna** sn. donazione ostentata.

**smayana** sn. sorriso, risata gentile.

**smayaniya** agg. che deve essere sorriso.

**smayanutti** sf. il mandar via o il cacciare l'orgoglio.

**smayāka** sm. *Panicum Miliaceum*.

**smayādika** agg. che inizia con (i.e. basato principalmente su) arroganza.

**smayin** agg. che sorride, che ride.

**smara** agg. che ricorda, che rammenta (v. *jātiśmara*); sm. (ifc. sf. ā) 1. memoria, ricordo, rimembranza (ChUp); 2. ricordo d'amore, amore, spec. amore sessuale (AV etc.); 3. Kāmadeva (dio dell'amore); 4. interprete dei Veda (Naiṣ); 5. settima casa astrologica.

**smarakathā** sf. conversazione d'amore, chiacchiere d'amante.

**smarakarman** sn. atto amoroso, comportamento lascivo.

**smarakāra** agg. che eccita l'amore.

**smarakūpaka** sm. "bene dell'amore", organo sessuale femminile.

**smarakūpikā** sf. "bene dell'amore", organo sessuale femminile.

**smaraguru** sm. "preceutore d'amore", N. di Viṣṇu.

**smaragrha** sn. "dimora dell'amore", organo sessuale femminile.

**smaracakra** sm. tipo di unione sessuale.

**smaracandra** sm. tipo di unione sessuale.

**smaracchattra** sn. clitoride.

**smarajīvani** sf. N. di una Surāṅganā.

**smarajvara** sm. "febbre d'amore", amore ardente.

**smaraṇa** sn. 1. atto di ricordare o richiamare alla mente, rimembranza, reminiscenza, ricordo di (gen. o in comp.); 2. memoria; 3. tipo di figura retorica; 4. trasmissione attraverso la memoria, tradizione, insegnamento tradizionale, memorie o precetto; 5. recitazione mentale (del nome di una divinità, invocazione del nome di un dio; sf. (ṛ) rosario di perline (tenuto tra le mani e non indossato come collanina).

**smaraṇakramamālā** sf. N. di un'opera (di meditazione su Caitanya, Kṛṣṇa e Vṛndāvana).

**smaraṇapadavi** sf. "strada della sola memoria", morte.

**smaraṇabhū** sm. "nato dalla memoria", N. di Kāmadeva.

**smaraṇamaṅgala** sn. N. di un'opera.

**smaraṇamaṅgalaikādaśaka** sn. N. di un'opera.

**smaraṇānugraha** sm. favore del ricordo, ricordo dolce.

**smaraṇāpatyatarpaka** sm. "che soddisfa la progenie della memoria", tartaruga.

**smaraṇāyauṅapadya** sn. non simultaneità del ricordo.

**smaraṇiṇya** agg. che deve essere ricordato, memorabile.

**smaratattvaprakāśikā** sf. N. di un'opera.

**smaratā** sf. stato del ricordo.

**smaratāpamaya** agg. che consiste nel fuoco d'amore.

**smaratva** sn. stato del ricordo.

**smaradaśā** sf. condizione fisica scaturita dall'amore (sono nominati dieci stati: gioia degli occhi, riflessione pensosa, desiderio, insonnia, debolezza, indifferenza alle cose esterne, abbandono della vergogna, infatuazione, svenimento, morte).

**smaradahana** sm. "colui che incenerisce Kāma", N. di Śiva.

**smaradāyin** agg. che desta amore.

**smaradīpana** agg. che desta amore; sm. N. di un autore.

**smaradīpikā** sf. N. di un'opera.

**smaradurmada** agg. intossicato o infatuato dall'amore.

**smaradhvaṅga** sm. 1. "segno d'amore", strumento musicale; 2. organo sessuale maschile; 3. pesce favoloso (considerato l'emblema di Kāma); sf. (ā) notte di luna luminosa; sn. (am) organo sessuale femminile.

**smaranipūṇa** agg. abile nell'arte dell'amore.

**smarapīḍita** agg. tormentato dall'amore.

**smarapriyā** sf. "cara a Kāma", N. di Rati.

**smarabhānapaṅkti** sf. cinque frecce di Kāma (collettivamente).

**smarabhasita** agg. infiammato dall'amore.

**smarabhū** agg. risvegliato dall'amore.

**smaramandira** sn. "dimora dell'amore", organo sessuale femminile.

**smaramaya** agg. prodotto dall'amore.

**smaramuṣ** sm. "distruttore di Kāma", N. di Śiva.

**smaramoha** sm. infatuazione d'amore.

**smaramohita** agg. infatuato per amore.

**smararuj** sf. malattia d'amore.

**smaralekha** sm. lettera d'amore.

**smaralekhanī** sf. uccello *śārikā*.

**smaravatī** sf. donna innamorata.

**smaravadhūya** vb. den. P. *smaravadhūyati*: somigliare alla moglie di Kāma.

**smaravallabha** sm. "favorito dell'amore", N. di Aniruddha.

**smaravīthikā** sf. "mercato dell'amore", prostituta.

**smaravṛddhi** sf. "crescita d'amore", N. di una pianta (il cui seme è un afrodisiaco).

**smaravṛddhisamjñā** sm. "crescita d'amore", N. di una pianta (il cui seme è un afrodisiaco).

**smaraśatru** sm. "nemico di Kāma", N. di Śiva.

**smaraśabara** sm. "amore barbaro", amore crudele.

**smaraśaramaya** agg. che abbonda di frecce di Kāma (detto di alcuni fiori).

**smaraśasana** sm. "castigatore di Kāma", N. di Śiva.

**smaraśāstra** sn. manuale d'amore.

**smarasakha** sm. 1. "amica dell'amore", primavera; 2. luna.

**smarasaha** agg. capace di suscitare amore.

**smarasāyakaḷakṣya** sn. scopo delle frecce di Kāma.

**smarastambha** sm. "colonna d'amore", organo sessuale maschile.

**smarasmarya** sm. "che deve essere ricordato da Kāma", asino (noto per la sua potenza sessuale).

**smarahara** sm. "distruttore dell'amore", N. di Śiva.

**smarākula** agg. agitato dall'amore, malato per amore.

**smarākulita** agg. agitato dall'amore, malato per amore.

**smarākṛṣṭa** agg. attratto o sopraffatto dall'amore.

**smarāgāra** sn. "dimora dell'amore", organo sessuale femminile.

**smarāṅkuśa** sm. 1. "uncino d'amore", unghia; 2. persona lasciva.

**smarātura** agg. malato d'amore, che si strugge per amore.

**smarādhiśa** sm. "dimora dell'amore", albero di *aśoka*.

**smarāndha** agg. accecato dall'amore, infatuato per amore.

**smarāmra** sm. specie di *āmra*.

**smarāri** sm. "nemico di Kāma", N. di Śiva.

**smarārta** agg. malato d'amore.

**smarāśava** sm. "liquido dell'amore", saliva.

**smareśudhikṛ** vb. cl. 8 P. *smareśudhikaroti*: diventare la faretra di Kāma.

**smarotsuka** agg. che soffre per amore, malato d'amore.

**smarodgītha** sm. "canzone d'amore", N. di un figlio di Devakī.

**smaroddīpana** sm. "ispiratore d'amore", tipo di olio per capelli.

**smaronmāda** sm. intossicazione o follia amorosa.

**smaropakaraṇa** sn. utensile dell'amore (profumo etc.).

**smartavya** agg. 1. che deve essere ricordato, memorabile; 2. che vive solo nella memoria (degli uomini).

**smartṛ** agg. che rammenta qualcosa a qualcuno (gen. o in comp.); sm. maestro, precettore.

**smartṛtva** sn. ricordo, reminiscenza.

**smarya** agg. che deve essere ricordato, memorabile.

**smā** avv. (vl. *smā*) particella il cui equivalente era forse in origine "sempre" e più tardi "in verità", "certamente", "sicuramente" (usata spesso con valore pleonastico e nella lingua arcaica in genere segue una particella analoga (spec. *ha, na*) o relativa, una prep. o un verbo, mentre nella lingua più tarda segue di frequente *iti, na, mā*; si trova anche in unione con il pres. o con il ppres. per dar loro un significato di passato.

**smāra** sm. 1. ricordo, reminiscenza (in

comp.); 2. ciò che si riferisce o che appartiene al dio dell'amore.

**smāraka** agg. che richiama, che si ricorda di (in comp.).

**smāraṇa** sn. 1. atto di far ricordare, di richiamare alla mente; 2. anche sf. (ā) il contare o numerare, il fare un conto, controllare; sf. (ṛ) tipo di pianta.

**smāram** avv. (con *smāram* ripetuto) con il ricordo.

**smārīta** agg. ricordato, richiamato alla mente.

**smārin** agg. che ricorda (in comp.), che rammenta.

**smārīta** agg. 1. che si riferisce alla memoria, commemorativo; 2. registrato nella o basato sulla *smṛti*, basato sulla tradizione, prescritto o sanzionato da legge o usanza tradizionale, legale; 3. esperto nella tradizione; sm. 1. Brahmano ortodosso esperto in o guidato dalla legge e dall'usanza tradizionale (spec. seguace di Śamkarācārya e della dottrina Vedānta); 2. N. di Raghunandana; sn. (am) atto o rito collegato alla *smṛti*, atto legale.

**smārtakarman** sn. atto o rito collegato alla *smṛti*, atto legale.

**smārtakāla** sm. periodo al quale può estendersi la memoria (cento anni, secondo alcuni legislatori).

**smārtakutūhala** sn. N. di un'opera.

**smārtadīpikā** sf. N. di un'opera.

**smārtapaṇḍita** sm. studioso di *smārta* o Brahmano.

**smārtapadārthasamgraha** sm. N. di un'opera.

**smārtapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**smārtaprayoga** sm. N. di un'opera.

**smārtaprayogakārikā** sf. N. di un'opera.

**smārtapṛāścitta** sn. N. di un'opera.

**smārtapṛāścittapaddhati** sf. N. di un'opera.

**smārtapṛāścittavinirṇaya** sm. N. di un'opera.

**smārtapṛāścittoddhāra** sm. N. di un'opera.

**smārtabhāṭṭācārya** sm. N. di Raghunandana (celebre Brahmano che visse all'inizio del XVI secolo e scrisse ventotto *tattva*, il cui nome generale è *Smṛtitattva*).

**smārtarāma** sm. N. dell'autore del *Tripurāpaddhati*.

**smārtavyavasthārnava** sm. N. di un'opera.

**smārtasamuccaya** sm. N. di un'opera.

**smārtasūtra** sn. qualsiasi *sūtra* basato sulla *smṛti*.

**smārtahomaparīśiṣṭa** sn. N. di un *parīśiṣṭa* del Sāmaveda.

**smārtāṅgharī** sf. N. di un'opera.

**smārtādhāna** sn. N. di un'opera.

**smārtādhānavidhi** sn. N. di un'opera.

**smārtādhānuṣṭhānapaddhati** sf. N. di un'opera.

**smārtika** agg. basato sulla tradizione, tradizionale.

**smārtopāsanapaddhati** sf. N. di un'opera.

**smārya** agg. che deve essere ricordato, memorabile.

**smi** vb. cl. 1 Ā. *smayate*: 1. ridere, arrossire, diventare rosso o luminoso, splendere (RV); 2. sorridere, ridere (MBh); 3. fiorire, sbocciare; 4. essere orgoglioso o arrogante; caus. *smāyayati*, *smāyayate*: 1. far sorridere o ridere; 2. (Ā.) deridere, irridere, disprezzare.

**smiṭ** vb. cl. 10 P. *smetayati*: 1. disprezzare; 2. amare.

**smita** agg. 1. che ha riso, che ride; 2. dispiagato, sbocciato, germogliato; sn. sorriso, risata gentile.

**smitadrś** sf. "che ha un aspetto ridente", donna di bell'aspetto.

**smitapūrva** agg. "preceduto da un sorriso", con un sorriso, ridente.

**smitapūrvābhīhāṣitā** sf. il rivolgersi con un sorriso.

**smitapūrvābhīhāṣin** agg. che si rivolge con un sorriso.

**smitamukha** agg. che ha un volto ridente.

**smitavāc** agg. che parla con un sorriso.

**smitaśālin** agg. che ha sorrisi, che ride.

**smitaśobhin** agg. che sorride splendidamente.

**smiti** sf. sorriso, risata.

**smitojjvala** agg. luminoso di sorriso (riferito agli occhi).

**smṛ** vb. cl. 1 P. *smṛāti*: 1. ricordare, rammentarsi di; 2. riportare alla mente, richiamare alla mente, pensare a, essere memore di (gen., acc.; l'azione ricordata viene espressa da un pp. o un impf. con *yad*, "che", o da un fut. senza *yad*; il fut. si può trovare con *yad* se vi sono due azioni); 3. ricordare o pensare con pena o rimpianto (MBh); 4. annunciare, insegnare dichiarare; 5. recitare, declamare; pass. *smāryāte*: 1. essere ricordato, registrato o dichiarato (p.e. una legge) o menzionato nella *smṛti*; 2. essere dichiarato o considerato come, passare per (nom., loc.); pass. *smāryate*, *smāryate*: 1. fare ricordare, essere memore di, rimpiangere (MBh; R); 2. ricordare a qualcuno di (doppio acc., acc. e gen., ra. gen. della persona); des. *smṛāṣate*: sperare di ricordare.

**smṛta** agg. 1. ricordato, rammentato, richiamato alla mente, ricordatosi di; 2. menzionato; 3. tramandato, insegnato, prescritto, spec. ingiunto dalla *smṛti* o legge tradizionale, dichiarato o propugnato nei libri di legge; 4. dichiarato come, che passa per (nom., loc., dat.); 5. definito, stilato, nominato (nom. con o senza *iti*); sm. N. di un Prajāpati (VP); sn. (am) ricordo, reminiscenza.

**smṛtamātra** agg. soltanto ricordato o rammentato.

**smṛtamātrāgata** agg. giunto non appena pensato

**smṛti** sf. 1. ricordo, reminiscenza, il ricordarsi di o il pensare a (loc. o in comp.), il richiamare alla mente, memoria (MBh; ChUp); 2. memoria intesa come uno dei *vyabhicāribhāva*; 3. memoria personificata sia come la figlia di Dakṣa e moglie di Aṅgiras, sia come la figlia di Dharma e Medhā; 4. intero corpo della tradizione sacra o ciò che viene ricordato dai maestri umani (in contrapposizione a *śruti*, ciò che è stato rivelato direttamente agli Ṛṣi); 5. intero corpo dei codici di legge tramandati dalla tradizione (spec. i codici di Manu, Yājñavalkya e i sedici successivi legislatori ispirati, ossia Atri, Viṣṇu, Hārīta, Uśanas o Śukra, Aṅgiras, Yama, Āpastamba, Saṃvarta, Kātyāyana, Bṛhaspati, Parāśara, Vyāsa, Śaṅkha, Likhita, Dakṣa e Gautama; essi sono stati ispirati e hanno basato i loro precetti sui Veda); 6. N. simbolico per il numero diciotto (dai diciotto legislatori); 7. tipo di metro; 8. N. della lettera g; 9. desiderio, brama.

**smṛtika** sn. acqua.

**smṛtikaraṅḍikā** sf. N. di un'opera.

**smṛtikalpadruma** sm. N. di un'opera.

**smṛtikārin** agg. che suscita il ricordo.

**smṛtikālataraṅga** sm. N. di un'opera.

**smṛtikaumudī** sf. N. di un'opera.

**smṛtikamudī** sf. N. di un'opera.

**smṛtigītā** sf. N. di un'opera.

**smṛtigrantharāja** sm. N. di un'opera.

**smṛticandra** sm. N. di un'opera.

**smṛticandrikā** sf. N. di un'opera.

**smṛticandrodaya** sm. N. di un'opera.

**smṛticaraṇa** sm. sn. N. di un'opera.

**smṛticintāmani** sm. N. di un'opera.

**smṛtījāta** sm. "nato dalla memoria", dio dell'amore.

**smṛtitattva** sn. N. di un'opera giuridica scritta da Raghunandana.

**smṛtitattvaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**smṛtitattvaviveka** sm. N. di un'opera.

**smṛtitattvāmṛta** sn. N. di un'opera.

**smṛtitantra** sn. libro di legge.

**smṛtida** agg. che rafforza il ricordo.

**smṛtidarpaṇa** sm. N. di un'opera.

**smṛtidīpa** sm. N. di un'opera.

**smṛtidīpikā** sf. N. di un'opera.

**smṛtinibandha** sm. N. di un'opera.

**smṛtipatibhāṣā** sf. N. di un'opera.

**smṛtipatha** sm. cammino che conduce alla (mera) memoria.

**smṛtipariccheda** sm. N. di un'opera.

**smṛtipāṭhaka** sm. legislatore.

**smṛtipāda** sm. N. di un'opera.

**smṛtiprakāśa** sm. N. di un'opera.

**smṛtipratyavamarśa** sm. capacità ritentiva della memoria, accuratezza del ricordo.

**smṛtipradīpa** sm. N. di un'opera.

**smṛtiprabandha** sm. composizione *smṛti*, opera giuridica.

**smṛtiprayojana** agg. che ha la memoria come scopo, che aiuta o che assiste la memoria.

**smṛtiprāmānyārthavāda** sm. N. di un'opera.

**smṛtibhāskara** sm. N. di un'opera.

**smṛtibhū** sm. "nato dalla memoria", N. di Kāmādeva.

**smṛtibhramśa** sm. 1. perdita di memoria; 2. perdita della coscienza o della discezione.

**smṛtimañjari** sf. N. di un'opera.

**smṛtimañjūṣā** sf. N. di un'opera.

**smṛtimat** agg. 1. che ha memoria o piena coscienza; 2. che ha una buona memoria; 3. che ricorda una vita precedente; 4. prudente, discreto; 5. esperto nella tradizione o legge; 6. che causa ricordo.

**smṛtimaya** agg. basato sulla *smṛti* o tradizione.

**smṛtimahārṇava** sm. N. di un'opera.

**smṛtimimāṃsā** sf. N. di un'opera.

**smṛtimuktāphala** sn. N. di un'opera.

**smṛtimuktāvalī** sf. N. di un'opera.

**smṛtirāñjani** sf. N. di un'opera.

**smṛtiratna** sn. N. di un'opera.

**smṛtiratnakośa** sm. N. di un'opera.

**smṛtiratnamahodadhi** sm. N. di un'opera.

**smṛtiratnaviveka** sm. N. di un'opera.

**smṛtiratnākara** sm. N. di un'opera.

**smṛtiratnāvalī** sf. N. di un'opera.

**smṛtirahasya** sn. N. di un'opera.

**smṛtirodha** sm. temporaneo mancamento di memoria, dimenticanza.

**smṛtilopa** sm. temporaneo mancamento di memoria, dimenticanza.

**smṛtivarman** sm. cammino che conduce alla (mera) memoria.

**smṛtivarḍhani** sf. "che rinforza la memoria", tipo di pianta.

**smṛtīvākyaṇḍī** sm. N. di un'opera.

**smṛtīvāda** sm. N. di un'opera.

**smṛtivid** agg. esperto nella legge o tradizione.

**smṛtvinaya** sm. rimprovero fatto a una persona attraverso il ricordo dei suoi doveri.

**smṛtivyibhrama** sm. confusione della memoria.

**smṛtivriddha** agg. contrario alla legge, illegale, ingiusto.

**smṛtivrōdha** sm. 1. opposizione alla legge, illegalità, scorrettezza; 2. disaccordo tra due o più codici di legge o testi legali.

**smṛtivarāṇa** sn. N. di un'opera.

**smṛtīviveka** sm. N. di un'opera.

**smṛtivyāyaya** sm. campo o rango della memoria.

**smṛtivyavasthā** sf. N. di un'opera.

**smṛtīśāstra** sn. N. di un'opera.

**smṛtīśāstra** sn. libro di legge, codice, compendio.

**smṛtīśīla** sn. du. tradizione e pratiche morali.  
**smṛtīśekhara** sm. N. di un'opera su Ācāra (di Kastūri).  
**smṛtīśeṣa** agg. che rimane solo nella memoria, morto, defunto.  
**smṛtīśaithilya** sn. debolezza o perdita di memoria.  
**smṛtīsaṃskāra** sm. impressione causata dalla memoria.  
**smṛtīsaṃskāraakaustubha** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīsaṃskārarahasya** sn. N. di un'opera.  
**smṛtīsaṃskāravāda** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīsaṃskāravacāra** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīsaṃhitā** sf. N. di un'opera.  
**smṛtīsaṃgraha** sm. N. di un antico libro di legge e di altre opere di compilazione.  
**smṛtīsaṃgraharatnavyākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**smṛtīsaṃgrahasāna** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīsamuccaya** sm. "raccolta di leggi", N. di un'opera.  
**smṛtīsammata** agg. approvato dalla legge.  
**smṛtīsarajasundara** sm. sn. (?) N. di un'opera.  
**smṛtīsarvasva** sn. N. di un'opera.  
**smṛtīśāgara** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśāgarasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśāgarasāra** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśādhya** agg. passibile di essere provato dalla legge.  
**smṛtīśāra** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśāravavasthā** sf. N. di un'opera.  
**smṛtīśārasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśārasamuccaya** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśārasarvasva** sn. N. di un'opera.  
**smṛtīśāravāli** sf. N. di un'opera.  
**smṛtīśiddha** agg. stabilito dalla legge.  
**smṛtīśiddhāntasaṃgraha** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśindhu** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīśudhākāra** sm. N. di un'opera.  
**smṛtīharā** sf. "che afferra la memoria", N. di una figlia di Duḥsaha (si dice che eserciti un'influenza negativa sulla memoria).  
**smṛtīharikā** sf. "che afferra la memoria", N. di una figlia di Duḥsaha (si dice che eserciti un'influenza negativa sulla memoria).  
**smṛtīhina** agg. "privato della memoria", immemore, dimentico.  
**smṛtīhetu** sm. causa di ricordo, ciò che si imprime nella mente, associazione di idee, reminiscenza.  
**smṛto** agg. colui che medita su *u*, i.e. su Śambhu.  
**smṛtyadhikaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**smṛtyantara** sn. altro libro di legge.  
**smṛtyapeta** agg. 1. abbandonato dalla memoria, dimenticato; 2. illegale, ingiusto.  
**smṛtyapramoṣa** sm. 1. non privazione di

ricordo o della presenza di spirito; 2. capacità di discrezione.  
**smṛtyartharatnākāra** sm. N. di un'opera giuridica.  
**smṛtyarthasāgara** sm. N. di un'opera di Nṛsiṃha (composta nel 1682).  
**smṛtyarthasāra** sm. "essenza del significato della *smṛti*", N. di un'opera sulle cerimonie indù scritta da Śrīdharasvāmin (suddivisa in Ācāra, Āśauca e Prāyaścitta).  
**smṛtyukta** agg. prescritto nei codici di legge, derivante dalla *smṛti*, canonico.  
**smṛtyupasthāna** sn. pensiero scrupoloso.  
**smṛtavayā** agg. di cui si deve scorrere.  
**smēra** agg. 1. ridente, amichevole; 2. spiegato, sbocciato; 3. orgoglioso (in comp.); 4. evidente, manifesto; 5. gaio, allegro, che abbonda in, pieno di; sm. 1. sorriso, risata; 2. manifestazione, apparizione.  
**smēratā** sf. il sorridere, sorriso.  
**smēramukha** agg. che ha un volto ridente.  
**smēraviṣkīra** sm. "uccello orgoglioso", pavone.  
**syā** base del pr. di terza persona (RV).  
**syā** sn. cesto per vagliare.  
**syagavi** sm. giovane granchio.  
**syāda** sm. 1. il guidare; 2. movimento rapido, velocità.  
**syantavaya** agg. che deve essere fluito.  
**syāntṛ** agg. che si muove, che guida (RV).  
**syand** vb. (vl. *syad*) cl. 1 Ā. *syāndate* (ep. e per ragioni metriche anche *syāndati*: 1. muoversi o scorrere rapidamente, fluire, grondare, correre, guidare (detto di un carro), precipitarsi, accelerare, andare veloce (RV etc.); 2. emettere liquidi, far gocciolare, stillare, colare, versare (acc.), (MBh); 3. scaturire, provenire da (abl.); caus. *syandayati*: fare scorrere o fluire.  
**syanda** sm. 1. il fluire, il correre, lo scorrere, il gocciolare o lo stillare; 2. instabilità, movimento continuo; 3. malattia degli occhi; 4. sudorazione gocciolante; 5. luna.  
**syandaka** sm. *Diospyros Embryopteris*; sf. (*ikā*) N. di un fiume (R).  
**syandanā** agg. 1. che si muove in fretta, che corre (detto di un carro); 2. ifc. che gocciola, che spruzza; 3. che si liquefa, che si dissolve; sm. 1. carro da guerra, carro, veicolo su ruote (RV); 2. *Dalbergia Ougeinensis*; 3. incantesimo recitato sulle armi; 4. aria, vento; 5. N. del ventitreesimo Arhat della passata *utsarpinī*; sf. (*ī*) 1. saliva; 2. dotto urinario; sn. (*am*) 1. il fluire, il precipitarsi, l'andare o il muoversi rapidamente; 2. circolazione; 3. gocciolio, scolo, trasudazione; 4. acqua.  
**syandanadruma** sm. *Dalbergia Ougeinensis* (chiamata così perché dal suo legno si fabbricano ruote).

**syandanadhvani** sm. il rumoreggiare delle ruote di un carro.  
**syandanārūḍha** agg. che è montato su un carro.  
**syandanāroha** sm. guerriero che combatte montato su un carro.  
**syandanālokbhīta** agg. terrorizzato alla vista di un carro.  
**syandani** sm. 1. *Dalbergia Ougeinensis*; 2. N. di uomo.  
**syandanikā** sf. 1. ruscello, rivolo; 2. goccia di saliva.  
**syandaniya** agg. che deve essere fluito, scorso o andato.  
**syanditṛ** agg. colui che corre o che si precipita.  
**syandin** agg. 1. che fluisce, che scorre; 2. che emette liquido, che stilla, che gocciola (in comp.); 3. che va, che si muove; sf. (*nī*) 1. saliva; 2. vacca incinta di due vitelli contemporaneamente.  
**syandolikā** sf. l'ondeggiare, dondolio.  
**syandrā** agg. 1. che corre, che si affretta, veloce, rapido (RV); 2. transitorio, passeggero (ib.).  
**syannā** agg. 1. che fluisce, che scorre (RV); 2. che gocciola o che cola.  
**syapeṭārikā** sf. tipo di gioco.  
**syam** vb. cl. 1 P. *syamati* (solo alla 3. ps. pl. pf. *sasyamuḥ* e *syemuḥ*): 1. suonare, gridare ad alta voce, strillare, piangere, urlare; 2. (*syamati*) andare; cl. 10 Ā. *syāmayate*: considerare, riflettere.  
**syamantaka** sm. N. di un celebre gioiello (indossato da Kṛṣṇa al polso; si dice che produca giornalmente otto carichi d'oro e che preservi da tutti i pericoli; sembra sia stato dato a Satrājīta dal sole e trasferito da lui a suo fratello Prasena, al quale fu sottratto da Jāmbavat e dopo molta contesa fu preso da Kṛṣṇa).  
**syamantakaprabandha** sm. N. di un'opera.  
**syamantakamanīharaṇa** sn. N. di un'opera.  
**syamantakopākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**syāmika** sm. 1. formicaio; 2. tipo di albero.  
**syāmika** sm. 1. formicaio; 2. tipo di albero; 3. nuvola; 4. tempo; 5. N. di una stirpe di re; sf. (*ā*) 1. pianta di indigofera; 2. tipo di verme; sn. (*am*) acqua.  
**syāt** avv. potrebbe darsi, forse (spec usato nelle opere jaina).  
**syādvāda** sm. "asserzione di possibilità o non possibilità", dottrina scettica o agnostica dei Jaina.  
**syādvādamañjarī** sf. N. di un'opera.  
**syādvādaratnākāra** sm. N. di un'opera.  
**syādvādvādīn** sm. aderente alla dottrina jaina.  
**syādvādika** sm. aderente alla dottrina jaina.  
**syādvādīn** sm. 1. aderente alla dottrina jaina; 2. N. di un Jaina.  
**syāmantopākhyāna** sn. N. di un'opera.  
**syāmūla** sn. tipo di indumento.

- syālā** sm. (vl. *śyāla*) 1. fratello della sposa, fratello della moglie; 2. (nella tarda letteratura) cognato; 3. favorito del re (RV); sf. (*ī*) sorella della moglie.
- syālaka** sm. fratello della moglie; sf. (*ikā*) sorella più giovane di una moglie.
- syutna** sn. felicità, diletto.
- syumna** sn. felicità, diletto.
- syuvaka** sm. pl. N. di un popolo (VP).
- syū** sf. 1. corda, filo; 2. ago.
- syūtā** agg. 1. cucito, ricamato, intessuto (RV); 2. cucito su; 3. cucito o tessuto insieme, unito, fabbricato; 4. forato, penetrante; sm. sacca, borsa di tela grezza.
- syūti** sf. 1. azione di cucire, ricamare o tessere; 2. borsa, sacca; 3. lignaggio, progenie.
- syūna** sm. 1. sacca; 2. raggio di luce; 3. sole; sf. (*ā*) 1. raggio di luce; 2. cintura, fascia.
- syūma** sn. sn. 1. raggio di luce; 2. acqua.
- syūmakā** sn. diletto, felicità.
- syūmagabhastī** agg. che ha cinghie di cuoio come timone, guidato da cinghie di cuoio (detto di un carro), (RV).
- syūmagr̥bh** agg. che afferra le redini (con i denti), (detto di cavallo ricalcitante o che fugge), (RV).
- syūman** sn. 1. banda, sferza, briglia (RV); 2. sutura (del cranio).
- syūmanyū** agg. 1. ansioso per la briglia, i.e. che aderisce a essa, impaziente (RV I, 174, 5); 2. desideroso di felicità.
- syūmarāsmi** sm. "che ha sferze per briglie", N. di uomo (RV).
- syédu** sm. flemma (AV).
- syota** sm. sacca, borsa di tela grezza.
- syonā** agg. dolce, gentile, piacevole, gradevole (spec. per passeggiarvi o per sedersi sopra), delicato, tenero (RV); sm. 1. sacca; 2. raggio di luce; 3. sole; sn. (*am*) 1. divano soffice, comodo posto a sedere, luogo o situazione piacevole (RV; AV); 2. diletto, felicità.
- syonakṛt** agg. che causa comodità o felicità (RV).
- syonaśī** agg. che riposa su un soffice divano o in maniera comoda.
- syonāka** sm. *Bignonia Indica*.
- syaumaraśma** sn. du. (con *indrasya*) N. di due *sāman*.
- sraṃs** vb. (vl. *sras*, *sraṃś*, *sraṃś*) cl. 1. *Ā*. *sraṃsate* (ep. e per ragioni metriche anche *sraṃsati*): 1. cadere, lasciarsi cadere, cadere giù, scivolare, allentarsi da (abl.); 2. cadere in frantumi o in pezzi; 3. pendere giù, penzolare, afflosciarsi; 4. essere rotto, perire, cessare; 5. andare; caus. *sraṃsayati*: 1. fare cadere giù, allentare (AV; R); 2. lasciar penzolare (detto della pancia), (AV); 3. disturbare, eliminare, distruggere.
- sraṃsana** agg. lassativo, che purga, catarctico; sn. 1. atto di cadere o di fare cadere, l'allentare; 2. aborto prematuro;
3. lassativo, medicamento purgativo.
- sraṃsita** agg. fatto cadere o scivolare giù, allentato.
- sraṃsin** agg. 1. che diventa sciolto, che cade giù, che scivola via; 2. che pende, penzolante; 3. che viene fatto cadere, che abortisce; sm. 1. *Careya Arborea*; 2. *Salvadora Persica*.
- sraṃsiniphala** sm. albero *sirīṣa*.
- sraṃh** vb. cl. 1. *Ā*. *sraṃhate*: confidare, avere fiducia.
- sraṃktī** sf. angolo, orlo, bordo, margine.
- sraṃktīyā** sm. tipo di pianta (AV).
- sraṃkva** sm. sn. 1. angolo della bocca; 2. bocca; 3. mascella (RV).
- sragaṇu** sm. *mantra* o sacro testo scritto a forma di ghirlanda.
- sragdāman** sn. 1. filetto, nastro, fascia o nodo di una ghirlanda; 2. corona di fiori.
- sragdhara** agg. che indossa una ghirlanda, coronato da una ghirlanda (in comp.), (MBh); sf. 1. tipo di metro; 2. N. di una dea.
- sragvat** agg. che è in possesso di ghirlande, che indossa una corona di fiori.
- sragvin** agg. che è in possesso di ghirlande, che indossa una corona di fiori; sf. (*imī*) 1. N. di due metri; 2. N. di una dea.
- sraṃj** agg. che gira, che si torce, che serpeggia; sf. 1. corona di fiori, ghirlanda, serto indossato sul capo, cerchio, serie, catenina (RV); 2. tipo di albero; 3. tipo di metro; 4. N. di una costellazione (quando i *kendra* sono occupati da tre pianeti propizi eccetto la luna).
- sraja** ifc. ghirlanda; sm. N. di uno dei Viśvedeva.
- srajaya** vb. den. P. *srajayati*: inghirlandare, fornire di ghirlande.
- srajas** ifc. ghirlanda.
- srajivat** avv. come in (o con) una ghirlanda.
- srajiṣṭha** agg. sup. completamente ricoperto o decorato a profusione con ghirlande.
- srajīyas** agg. compar. ben coperto di ghirlande.
- srajan** sm. 1. fabbricatore di ghirlande; 2. corda, fune, cavo.
- sradhū** sf. il fare vento, l'emettere flatulenze.
- srava** sm. 1. corso, corso di (in comp.); 2. cascata; 3. urina; sf. (*ā*) N. di varie piante; agg. che scorre o che fluisce con (in comp.).
- sravaka** agg. che fluisce, che fa stillare.
- sraṃvaṇa** sn. 1. lo scorrere, il fluire, il fluire via; 2. aborto prematuro; 3. sudore, traspirazione; 4. urina.
- srvat** agg. che scorre, che fluisce; sf. (*āt*) fiume (RV; AV).
- srvattoyā** sf. tipo di arbusto.
- srvatpāṇipādā** sf. ragazza con mani e piedi umidi (non adatta per il matrimonio).
- sravatsvedajala** agg. che scorre con il sudore.
- sraṃvātha** sm. sn. che fluisce, che scorre, che corre (RV).
- sraṃvadgarbhā** sf. donna o femmina di animale che abortisce spontaneamente.
- sraṃvadraṅga** sm. "città che si rimescola", fiera, mercato, bazar.
- sraṃvanta** agg. che fluisce, che cola o stilla.
- sraṃvantī** sf. 1. acqua che fluisce, fiume (RV); 2. tipo di erba.
- sraṃvāmī** agg. che diminuisce un flusso malsano di urina.
- sraṃvas** sn. corso.
- sraṃṣāvya** agg. che deve essere creato.
- sraṃṣāra** sm. creatore (MBh).
- sraṃṣṭr** sm. colui che emette o scarica (acqua); 2. colui che fa, autore, creatore, creatore dell'universo (riferito a Brahmā, Śiva etc.).
- sraṃṣṭrā** sf. condizione di creatore.
- sraṃṣṭrtva** sn. condizione di creatore.
- sras** agg. che cade, che si lascia cadere.
- sraṃsta** agg. 1. caduto, lasciandosi cadere, scivolato, caduto da (abl. o in comp.); 2. allentato, rilassato, che pende, penzolante; 3. penetrante (detto di occhi); 4. separato, disgiunto.
- sraṃstakara** agg. che ha una probiscide che pende giù.
- sraṃstagātra** agg. che ha membra rilassate o languide.
- sraṃstataṃ** sf. rilassatezza, flaccidità.
- sraṃstamuṣka** agg. che ha testicoli rilassati o che pendono.
- sraṃstara** sm. sn. (ifc. sf. *ā*), (vl. *prastara*) divano o sofà per riposare.
- sraṃstaśarīrasaṃdhi** agg. che ha le giunture del corpo rilassate.
- sraṃstaskandha** agg. 1. che ha spalle cadute; 2. vergognoso, imbarazzato.
- sraṃstahasta** agg. che allenta le stretta, che lascia andare la presa.
- sraṃstāmsa** agg. con le spalle cadenti.
- sraṃstāmsabāhu** agg. con le braccia e le spalle cadenti.
- sraṃstāṅga** agg. che ha membra rilassate o languide.
- sraṃstāpāna** agg. che ha il prolasso del retto.
- sraṃsti** sf. il cadere o il pendere, rilassatezza, flaccidità.
- sraṃstottaraṃpaṭa** agg. che ha gli indumenti superiori scivolati giù.
- sraṃk** avv. velocemente, in modo spedito, istantaneamente.
- sraṃktya** agg. ricavato dalla pianta *sraṃktya*.
- sraṃgviṇa** sm. sn. patr. da Sragvin.
- sraṃmā** agg. zoppo, malato (RV; AV; ChUp); sm. condizione di essere zoppo, malattia (spec. di animali), (RV).
- sraṃmya** sn. claudicazione, condizione di chi è zoppo.
- sraṃva** sm. 1. flusso, flusso malsano o emissione di (in comp.); 2. (con o sott. *garbhasya*) aborto spontaneo.

**srāvaka** agg. che fa fluire, che versa, che fa trasudare; sn. pepe nero.  
**srāvāṇa** agg. che fa fluire, che versa.  
**srāvāyitavyā** agg. che deve essere fatto scorrere o correre.  
**srāvīta** agg. che viene fatto fluire, liquefatto.  
**srāvīn** agg. che scorre, che fluisce, che scorre con, che gocciola, che stilla.  
**srāvya** agg. che deve essere fatto fluire o correre.  
**sriḍh** vb. cl. 1 P. *srēdhati*: fallire, errare, commettere un errore marchiano (RV).  
**srīdh** sf. 1. fallimento, errore; 2. miscredente, nemico (RV; AV).  
**sriḍh** vb. cl. 1 P. *sreḍhati*: ferire, fare male, uccidere.  
**srīma** sm. tipo di spirito notturno del male (AV).  
**srimbh** vb. cl. 1 P. *srimbhāti*: ferire, fare male, uccidere.  
**sriṅ** vb. (vl. *sriṅ*) cl. 4 P. *sriṅyati*: 1. fallire, rivelarsi o manifestarsi in maniera cattiva; 2. (con *garbham*) abortire; 3. andare; 4. diventare secco; caus. *sriṅvayati*: 1. fare fallire, condurre fuori strada (RV); 2. frustrare, intralciare.  
**sru** vb. cl. 1 P. *srāvati*: 1. fluire, scorrere, zampillare, promanare da (abl., ra. str.); (RV); 2. traboccare o essere inondato, versare, emettere, lasciare cadere, stillare (acc.), (ChUp; MBh); 3. colare, gocciolare (RV); 4. fallire, non risultare bene; 5. sciuparsi, perire, scomparire; 6. scivolare fuori prima del tempo opportuno (detto del feto); 7. (con *garbham*) partorire prematuramente o abortire; 8. sorgere o provenire da (abl.); 9. giungere, derivare (detto di un interesse); caus. *srāvayati* (nella lingua posteriore anche *sravayati*): 1. fare fluire, scorrere, versare (AV); 2. mettere in movimento, agitare, destare.  
**srukka** (ifc. sf. *ā*) tipo di grande mestolo di legno (usato per versare il burro chiarificato sul fuoco sacrificale; fatto propriamente di legno di *palāśa* o *khadira* e lungo circa quanto un braccio, con un contenitore alla fine della misura di una mano), (R).  
**srukkārā** sm. esclamazione “*sruk*” (AV).  
**srukpātra** sn. mestolo *sruc* e altri utensili sacrificali.  
**srukpraṇālikā** sf. beccuccio di un mestolo.  
**sruksammārjana** sn. pulitura di un mestolo sacrificale o attrezzo per pulirlo.  
**sruksruva** sn. sg. due mestoli sacrificali *sruc* e *sruva*.  
**sruksruvalakṣaṇa** sn. N. di un’opera.  
**srugādāna** sn. sacro testo con cui viene preso il mestolo *sruc*.  
**srugāsādāna** sn. il poggiate lo *sruc*.  
**srugjihva** sm. “lingua di mestolo”, N. di Agni.  
**srugdaṇḍa** sm. manico dello *sruc*.

**srugdāru** sn. *Flacourtia Sapida*.  
**srugbhāṇḍa** sm. sn. sg. *sruc* e altri utensili sacrificali.  
**srugbheda** sm. rottura dello *sruc*.  
**srugvat** agg. che possiede uno *sruc*.  
**srugvyūha** sm. sistemazione dei vari tipi di *sruc*.  
**srughna** sm. N. di una città a nord di Hāstināpura; sf. (*ṛ*) natron, alcali.  
**srughnikā** sf. natron, alcali.  
**sruś** sf. tipo di grande mestolo di legno (usato per versare il burro chiarificato sul fuoco sacrificale; fatto propriamente di legno di *palāśa* o *khadira* e lungo circa quanto un braccio, con un contenitore alla fine della misura di una mano; se ne contano tre, ossia *juhū*, *upabhṛt* e *dhruvā*), (RV).  
**sruçya 1** vb. den. P. *sruçyati*: mescolare.  
**sruçya 2** agg. celebrato con lo *sruc*; sm. (con o sott. *āghāra*) aspersione con burro chiarificato.  
**sruś** agg. che fluisce con, che emette, che scarica, che stilla.  
**sruśa** agg. 1. che scorre, che fluisce, che è fluito da (in comp.); 2. fluito fuori, divenuto vuoto (detto di una giara); 3. sciolto in pezzi, dissolto; sf. (*ā*) tipo di pianta medicinale; sn. (*ām*) flusso (AV).  
**sruśajala** agg. con l’acqua fluita via, scato.  
**sruśī** sf. 1. corso, flusso, effusione di (in comp.); 2. caduta di (neve etc.); 3. corso, strada, sentiero (RV; Br); 4. linea tracciata intorno alla *vedi*.  
**sruśya** agg. che si riferisce a strada o a sentiero.  
**sruśvā** sm. 1. piccolo mestolo di legno (con una doppia estremità o due conche collaterali, usato per versare il burro chiarificato mescolato nel grande mestolo o *sruk*, a volte viene usato al posto di quest’ultimo nelle libagioni), (RV); 2. sacrificio, oblazione.  
**sruvakarṇa** agg. che ha il segno di un mestolo sull’orecchio.  
**sruvataru** sm. *Flacourtia Sapida*.  
**sruvadaṇḍa** sm. manico del mestolo *sruva*.  
**sruvadruma** sm. *Flacourtia Sapida*.  
**sruvapūram** avv. con un mestolo colmo.  
**sruvapragrahaṇa** agg. che prende con un mestolo, i.e. che prende tutto per se stesso, che si appropria di tutto.  
**sruvalakṣaṇa** sn. N. del ventisettesimo *pariśiṣṭa* dell’AV.  
**sruvahasta** sm. N. di Śiva.  
**sruvahoma** sm. libagione offerta con lo *sruva*.  
**sruvā** sf. 1. mestolo chiamato *sruva*; 2. *Sansevieria Roxburghiana*; 3. *Boswellia Thurifera*.  
**sruvāvṛkṣa** sm. albero *sruvā*.  
**sruvāhuti** sf. libagione offerta con lo *sruva*.  
**sruśī** sf. 1. torrente, corso d’acqua; 2. flusso, efflusso; 3. sorgente, fontana, cascata;

4. mestolo sacrificale.  
**sruśa** agg. 1. andato; 2. seccato, avvizzito, appassito (Pāṇ VI, 4, 20).  
**sruk** vb. (vl. *sruk*, *sek*, *svet*) cl. 1 Ā. *srekatē*: andare, muoversi.  
**srukaparṇa** agg. che somiglia all’oleandro.  
**srota** sm. sn. 1. corrente o letto di fiume; 2. fiume, ruscello, torrente, acqua.  
**srotaāpatti** sf. ingresso nel fiume (che conduce al Nirvāṇa).  
**srotaāpanna** agg. che è entrato nel fiume che conduce al Nirvāṇa.  
**srotaīśa** sm. “signore dei corsi d’acqua”, oceano.  
**srotaṇadībhava** sn. antimonio.  
**srośas** sn. 1. corrente o letto di fiume, fiume, ruscello, torrente (RV); 2. acqua; 3. fretta, movimento violento o scoppio di (in comp.); 4. corso o corrente di nutrimento nel corpo, canale per il convoglio dei cibi; 5. apertura nel corpo umano o animale (nove nell’uomo e undici nella donna); 6. apertura di contenitore; 7. organo del senso; 8. lignaggio (MBh).  
**srośasa** sm. ifc. 1. corrente o letto di fiume, fiume, ruscello, torrente (RV); 2. acqua; 3. fretta, movimento violento o scoppio di (in comp.); 4. corso o corrente di nutrimento nel corpo, canale per il convoglio dei cibi; 5. apertura nel corpo umano o animale (nove nell’uomo e undici nella donna); 6. apertura di un contenitore; 7. organo del senso; 8. lignaggio (MBh).  
**srośastā** sf. flusso, corso.  
**srośasyā** agg. che scorre in torrenti (AV); sm. 1. ladro; 2. N. di Śiva.  
**srośasvat** agg. che possiede un corso d’acqua o corrente; sf. (*atī*) fiume.  
**srośasvinī** sf. fiume.  
**srośāpatti** sf. ingresso nel fiume (che conduce al Nirvāṇa).  
**srośoja** sn. “prodotto dal torrente”, antimonio.  
**srośojava** sm. rapidità di corrente.  
**srośodbhava** sn. “prodotto dal torrente”, antimonio.  
**srotonadībhava** sn. “collirio del torrente”, antimonio (spec. utilizzato come collirio per gli occhi, si dice che sia prodotto nel fiume Yamunā).  
**srośorandhra** sn. apertura della proboscide di un elefante.  
**srośovah** sf. fiume.  
**srośovahā** sf. fiume.  
**srośo’ñjana** sn. “collirio del torrente”, antimonio (spec. utilizzato come collirio per gli occhi, si dice che sia prodotto nel fiume Yamunā).  
**srośo’ñugata** sm. Samādhī.  
**srośyā** sf. acqua corrente, onda, sorgente, torrente, fiume (RV; AV; TS; Br).  
**sraugmata** sn. N. di un *sāman*.

**sraughna** agg. nato o che vive a Srughna, che viene da o che porta a Srughna.  
**sraughnī** sf. donna di Sraughna.  
**sraughniya** vb. den. Ā. *sraughniyate*: comportarsi come uno di Srugna.  
**srauta** sn. N. di un *sāman*.  
**srautika** sm. conchiglia da perla.  
**srautovaha** agg. che si riferisce a un fiume.  
**srauva** agg. che si riferisce al mestolo sacrificale (i.e. al sacrificio), connesso con o che dipende dal sacrificio.  
**svá** agg. proprio, mio proprio, tuo proprio, suo proprio, nostro proprio, vostro proprio, loro proprio (in riferimento alle tre persone secondo il contesto, spesso iic., ma in genere declinabile come il pronominale *sarva* e sempre come *śiva* quando usato in modo sostantivo; usato a volte liberamente per "mio", "tuo", "suo", "nostro"; nei casi obliqui viene usato come pronome riflessivo), (RV etc.); sm. 1. il proprio sé, Ego, anima umana; 2. N. di Viṣṇu (MBh); 3. uomo della propria tribù, congiunto, parente, consanguineo, amico (AV etc.); sf. (*ā*) donna della propria casta; sn. (ifc. sf. *ā*) 1. il proprio sé, Ego; 2. beni propri, proprietà, opulenza, ricchezze (in questo senso anche sm.), (RV etc.); 3. seconda casa astrologica; 4. mat. quantità positiva.  
**sva** vb. den. P. *svati*: agire come se stesso o come la sua parentela.  
**svahkāmya** vb. den. P. *svahkāmyati*: desiderare il cielo.  
**svahpati** sm. signore del cielo.  
**svahpatha** sm. "via per il cielo", morte.  
**svahpāla** sm. guardiano del cielo.  
**svahpṛṣṭha** sn. N. di vari *sāman*.  
**svahśiras** agg. che ha il cielo per capo.  
**svahsad** sm. "che abita in cielo", dio.  
**svahsarit** sf. "fiume del cielo", Gange.  
**svahsāman** sn. N. di un *sāman*.  
**svahsindhū** sf. "fiume del cielo", Gange.  
**svahsundarī** sf. "donna celestiale", Apsaras.  
**svahstri** sf. "donna celestiale", Apsaras.  
**svahsyandana** sm. carro celeste, carro di Indra.  
**svahsvravanti** sf. "fiume del cielo", Gange.  
**svaka** agg. (= *sva*) proprio, mio tuo, suo etc; sm. individuo della propria gente, consanguineo, parente, amico; sm. pl. propria gente, amici; sn. propri beni, proprietà, ricchezze.  
**svakampāna** sm. "che si muove autonomamente", aria, vento.  
**svakambalā** sf. N. di un fiume.  
**svakarāṇa** sn. il fare propria una donna, lo sposarsi.  
**svakarmakṛt** sm. chi fa i propri affari, lavoratore autonomo.  
**svakarmaja** agg. che sorge dalle proprie azioni.  
**svakarman** sn. 1. propria azione; 2. proprio affare o occupazione o impegno.

**svakarmavaśa** agg. soggetto alle conseguenze delle proprie azioni.  
**svakarmastha** agg. che bada ai propri affari o doveri.  
**svakarmin** agg. egoista.  
**svakasvaka** agg. (= *svaka*) proprio, mio, tuo, suo etc.  
**svakāmīn** agg. che segue il proprio desiderio, che si compiace di sé, che si ama, egoista.  
**svakārya** sn. proprio affare, dovere o funzione.  
**svakāryasaha** agg. capace di fare il proprio dovere o di compiere la propria attività.  
**svakāla** sm. proprio tempo, tempo opportuno; avv. (*e*) al momento giusto.  
**svakīya** agg. (= *sva*) proprio, che appartiene a sé o alla propria famiglia o alla propria gente; sm. pl. propria gente, seguaci, amici; sf. (*ā*) propria moglie.  
**svakīrtimaya** agg. che consiste della propria fama.  
**svakuṭumba** sn. proprio padrone di casa.  
**svakula** sn. propria famiglia o razza; agg. dei propri parenti.  
**svakulakṣaya** sm. "distruttore della propria famiglia", pesce.  
**svakulaja** agg. nato dalla propria parentela.  
**svakulya** agg. nato dalla propria parentela.  
**svakuśalamaya** agg. che si riferisce al proprio benessere.  
**svakṛt** agg. che compie il proprio dovere, che assolve ai propri obblighi.  
**svākṛta** agg. 1. fatto, costruito, composto, creato o fissato da sé (MBh; R); 2. spontaneo; sn. azione compiuta da sé (MBh; R).  
**svaketu** sm. N. di un re.  
**svakta** agg. ben spalmato o unto.  
**svakṣa 1** agg. che ha uno stupendo asse; sm. carro che ha un bellissimo asse.  
**svakṣa 2** agg. che ha perfetti organi di senso.  
**svakṣa 3** agg. che ha begli occhi (MBh; R); sm. pl. N. di un popolo (MBh).  
**svākṣatra** agg. 1. padrone di se stesso, indipendente, libero (RV); 2. che possiede forza innata.  
**svagata** agg. 1. che appartiene a se stesso, proprio; 2. che passa nella propria mente, detto a se stesso, in disparte; avv. (*am*) in mente, a parte.  
**svagati** sf. tipo di metro.  
**svagarbha** sm. 1. proprio utero; 2. proprio embrione.  
**svagā** avv. esclamazione sacrificale (che esprime desiderio di prosperità).  
**svagākartṛ** agg. che emette l'esclamazione *svagā*.  
**svagākārā** sm. esclamazione *svagā*.  
**svagākṛ** vb. cl. 8 P. *svagākaroti*: emettere l'esclamazione *svagā*.  
**svagākṛta** agg. 1. sul quale sia stata pronunciata l'esclamazione *svagā*; 2. finito, fatto.

**svagākṛti** sm. uso dell'esclamazione *svagā*.  
**svaguṇa** sm. propri meriti; agg. che ha propri meriti, appropriato.  
**svaguṇatas** avv. dal proprio merito personale.  
**svagunaparakāśaka** agg. che proclama i propri meriti, presuntuoso.  
**svagupta** agg. che si autodifende, che si autopreserva; sf. (*ā*) 1. tipo di pianta; 2. *Mimosa Pudica*; 3. *Mucuna Pruritus*; 4. *Campsis Radicans*.  
**svágūrta** agg. 1. che esulta in se stesso (RV); 2. che si vanta di (gen.), (RV).  
**svagrha** sn. propria casa; sm. tipo di uccello.  
**svagocara** agg. soggetto a se stesso; sm. propria sfera o raggio.  
**svágopa** agg. che protegge se stesso (RV).  
**svagnī** agg. che ha un buon fuoco (RV).  
**svagraha** sm. N. di un demone che attacca i bambini.  
**svagrāma** sm. proprio villaggio.  
**svaṅg** vb. cl. 1 P. *svaṅgati*: andare, muoversi.  
**svānga** agg. che ha uno splendido corpo, ben formato, dalle belle membra (RV); sn. arto buono o di bell'aspetto.  
**svaṅgārin** agg. che ha braci bellissime (detto del fuoco).  
**svaṅgūrī** agg. dalle belle dita (detto di Saṅgūrī e di Sinivāli), (RV).  
**svacakṣus** sn. proprio occhio.  
**svacara** agg. che si muove da solo, che ha un proprio movimento.  
**svacaranaparsad** sf. collegio o comunità di membri del proprio *carāṇa* o della propria setta.  
**svacaryā** sf. propria natura.  
**svacetas** sn. propria mente.  
**svaccha** agg. 1. molto trasparente o chiaro, pellucido, cristallino; 2. che ha colore luminoso; 3. chiaro, distinto (detto di discorso); 4. puro (detto di cuore o di mente); 5. in salute, sano, convalescente; sm. 1. cristallo di rocca; 2. albero di giuggiolo; sf. (*ā*) erba *dūrvā* bianca; sn. (*am*) 1. perla; 2. lega o amalgama di oro e argento; 3. gesso puro.  
**svacchaka** agg. molto chiaro o luminoso (detto di guance).  
**svacchatā** sf. perfetta chiarezza, trasparenza o purezza.  
**svacchatva** sn. perfetta chiarezza, trasparenza o purezza.  
**svacchadravya** sn. umore cristallino.  
**svacchadhātuka** sn. lega di oro e argento.  
**svacchanda** sm. 1. propria libera volontà, propria scelta o propria idea; 2. N. di un'opera; agg. 1. che segue il proprio desiderio, che agisce liberamente, indipendente, incontrollato, spontaneo; 2. incolto, selvaggio; sm. N. di Skanda.  
**svacchandaka** agg. 1. che segue il proprio desiderio, che agisce liberamente, indipendente, incontrollato, spontaneo; 2. incolto, selvaggio.

**svacchandacara** agg. che si muove intorno liberamente, indipendente.

**svacchandacārin** agg. che si muove intorno liberamente, indipendente; sf. (*inī*) 1. donna indipendente; 2. prostituta.

**svacchandatantra** sn. N. di un'opera.

**svacchandatantrārāja** sm. N. di un'opera.

**svacchandatas** avv. liberamente o a piacere, spontaneamente (MBh).

**svacchandatā** sf. azione indipendente, comportamento incontrollato.

**svacchandanya** sm. N. di un'opera.

**svacchandānyaka** sm. tipo di *rasa*.

**svacchandapaddhati** sf. N. di un'opera.

**svacchandabhāṭṭarakabṛhatpūjāpatrikāvidhi** sm. N. di un'opera.

**svacchandabhairava** sm. N. di un'opera.

**svacchandabhairavarasa** sm. tipo di *rasa*.

**svacchandamarāṇa** sn. il morire per proprio volere (facoltà concessa a Bhīṣma), (MBh; R).

**svacchandamṛtyuka** agg. che ha la morte in proprio potere.

**svacchandavanajāta** agg. che cresce spontaneamente o in maniera selvaggia nella foresta.

**svacchandaśāktāgama** sm. N. di un'opera.

**svacchandasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**svacchandasarasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**svacchandodyota** sm. N. di un'opera.

**svacchandapattra** sn. "foglia trasparente", talco.

**svacchabhāva** sm. trasparenza.

**svacchamaṇi** sm. "gemma chiara", cristallo.

**svacchavāluka** sn. tipo di semi-metallo.

**svaj** vb. (vl. *svāñi*) cl. I Ā. *svājate*: abbracciare, stringere, circondare, avvolgere o attorcigliarsi intorno.

**svajā** agg. nato da sé, prodotto in o da se stesso, proprio, consanguineo (RV; R); sm. 1. vipera (AV); 2. figlio; 3. sudore; sm. sn. sangue; sf. (*ā*) figlia.

**svajana** sm. (ifc. sf. *ā*) uomo della propria gente, parente, proprio popolo, propria parentela.

**svajanagandhin** agg. connesso a o imparentato alla lontana con (gen.).

**svajanatā** sf. legame a o con (gen.).

**svajanaya** vb. den. P. *svajanayati*: essere connesso a o imparentato con (acc.), somigliare a.

**svajanāya** vb. den. Ā. *svajanāyate*: iniziare una relazione.

**svajanāvṛta** agg. circondato o accompagnato dalla propria gente.

**svājanman** agg. procreato da se stesso, proprio (RV).

**svajā** agg. che è nato da se stesso.

**svajāta** agg. procreato da se stesso; sm. bambino procreato da se stesso.

**svajāti** sf. 1. proprio genere; 2. propria fa-

miglia o casta; agg. del proprio genere.

**svajātidviṣ** sm. cane.

**svajātiya** agg. che si riferisce o che appartiene al proprio genere.

**svajātya** agg. che si riferisce o che appartiene al proprio genere.

**svājita** agg. autoconquistato.

**svājēnya** agg. che si riferisce alla propria nascita (RV).

**svājñāti** sf. parentela; sm. parente.

**svañc** agg. che avanza bene, che si muove velocemente o con grazia, agile, veloce, rapido (RV).

**svañcas** agg. che avanza bene, che si muove velocemente o con grazia, agile, veloce, rapido (RV).

**svataḥpramāṇa** agg. comprovato da se stesso, evidente.

**svataḥśiddha** agg. 1. compiuto da sé; 2. autodefinito, autodimostrato, autoprovato.

**svatantra** sn. 1. dipendenza solo da se stesso, indipendenza, libertà, autonomia; 2. proprio sistema o scuola; 3. propria armata; 4. (secondo i Buddhisti) dottrina della volontà libera o indipendenza; 5. N. di un'opera (chiamata anche Svatantratantra); agg. 1. indipendente, autonomo, libero, incontrollato; 2. in età, cresciuto; sm. N. di un Cakravāka.

**svatantratantra** sn. N. di un'opera.

**svatantratā** sf. 1. autonomia, indipendenza, libertà; 2. originalità; 3. cocciutaggine, puntigliosità, ostinazione.

**svatantramukhamardana** sn. N. di un'opera.

**svatantraya** vb. den. P. *svatantrayati*: assoggettare alla propria volontà.

**svatantralekhana** sn. N. di un'opera.

**svatantravṛtti** sf. l'agire facendo affidamento solo su se stesso, azione indipendente.

**svatantrasāra** N. di un'opera.

**svatantrika** sm. scuola *svatantra*.

**svatantrin** agg. libero, indipendente, incontrollato.

**svátavas** agg. 1. forte, potente in modo innato, valente (RV); 2. fermentante radicato (detto di montagna), (RV).

**svatas** avv. 1. v. *svasmāt*; 2. di se stesso, di proprio accordo (applicabile alle tre persone); 3. per natura; 4. fuori dal loro proprio ceto.

**svastatva** sn. l'essere provato da se stesso.

**svatā** sf. 1. condizione di appartenere a se stesso, indipendenza; 2. diritto esclusivo a, proprietà in (loc.); 3. autoesistenza, indipendenza; 4. vincolo con se stesso.

**svatulya** agg. uguale a se stesso.

**svatṛṭiya** agg. che ha il proprio come terzo.

**svatejas** sn. proprio splendore.

**svatejoraśmimālīn** agg. circondato da una ghirlanda di raggi del proprio splendore (R).

**svatra** agg. che si autopreserva; sm. uomo cieco.

**svatvā** sn. 1. diritto esclusivo a, proprietà in (loc.); 2. autoesistenza, indipendenza; 3. vincolo con se stesso.

**svatvanivṛtti** sf. cessazione o perdita del diritto di proprietà.

**svatvabodhana** sn. dichiarazione o prova di proprietà.

**svatvarahasya** sn. N. di un'opera.

**svatvatat** agg. che ha diritto di proprietà; sm. proprietario.

**svatvavāda** sm. N. di un'opera.

**svatvavicāra** sm. N. di un'opera.

**svatvavyabhicāritva** sn. incertezza di proprietà.

**svatvavyabhicārin** agg. che lascia o che devia dalla proprietà.

**svatvavyavasthārnnavasetubandha** sm. N. di un'opera.

**svatvahāni** sf. perdita del diritto di proprietà, confisca del titolo.

**svatvahetu** sm. ragione o causa del diritto di proprietà.

**svatvābhāva** sm. non esistenza del diritto di proprietà.

**svatvāvagama** sm. determinazione o accertamento di proprietà.

**svatvāspada** sn. sito della proprietà, ciò su cui un individuo ha diritto di proprietà.

**svatvāspadibhūta** agg. che è divenuto il soggetto del diritto esclusivo.

**svatvotpatti** sf. il sorgere del diritto esclusivo, origine di proprietà.

**svad** vb. (vl. *svād*) cl. I Ā. *svādāte*: 1. avere buon sapore, essere dolce o piacevole a (dat., gen.); 2. gustare con piacere, assaporare, godere di, piacere (acc.), deliziarci di (loc.), (RV; MBh); 3. (P.) rendere gustoso, condire (RV); 4. rendere dolce o piacevole o gradevole; 5. essere piacevole o salutare; 6. (P. Ā.) *svādāti*, *svādāte*: gustare, assaporare, godere (R); caus. *svādāyati*, *svādāyate*: 1. rendere saporito o piacevole, addolcire, condire, preparare, cucinare; 2. propiziare, conciliare; 3. mangiare, centellinare, gustare, godere di.

**svadana** sn. azione di gustare, il gradire, azione di mangiare.

**svadayitṛ** agg. che condisce o rende gustoso.

**svadāna** sn. cessione della proprietà personale.

**svadāra** sm. propria moglie.

**svadāragāmin** agg. che abita con la propria moglie.

**svadāranirata** agg. attaccato alla propria moglie, dominato dalla moglie.

**svadāvan** agg. 1. che ha un buon sapore; 2. che gusta cibo raffinato (RV).

**svadīnmuḥham** avv. verso il proprio luogo o quartiere.

**svaditā** agg. ben condito o ben preparato, saporito; sn. "sia ben gustato o man-



- giato!" (esclamazione usata durante uno Śrāddha dopo la presentazione dell'offerta di cibo ai Pitṛ).
- svaduhitṛ** sf. propria figlia.
- svadr̥ś** agg. che vede se stesso o la propria anima.
- svadr̥ṣṭa** agg. che si è guardato dentro.
- svadeśa** sm. proprio luogo, propria terra o propria casa; sm. pl. abitanti della propria terra, propri sudditi.
- svadeśaja** sm. nato nella propria regione, contadino o concittadino.
- svadeśapariḍhi** sf. circonferenza di un cerchio.
- svadeśabandhu** sm. nato nella propria terra.
- svadeśamadhypariḍhi** sm. circonferenza dell'equatore terrestre.
- svadeśasmārin** agg. che anela alla propria terra, nostalgico.
- svadehadāna** sn. dono del proprio corpo.
- svadośaja** agg. dovuto alla propria colpa.
- svadhaya** vb. den. P. *svadhayati*: propiziare, conciliare, placare.
- svadharma** sm. 1. propri diritti; 2. proprio dovere; 3. proprietà peculiare, peculiarità.
- svadharmacyuta** agg. privato dei propri diritti, decaduto da o che trascura il proprio dovere.
- svadharmatyāga** sm. 1. abbandono o incuria del proprio dovere; 2. abbandono della propria religione, apostasia.
- svadharman** agg. che rispetta le proprie usanze.
- svadharmavartitva** sn. il rivolgersi a se stesso per i propri doveri.
- svadharmavartin** agg. che si rivolge a se stesso per il proprio dovere.
- svadharmaskhalana** sn. abbandono o incuria del proprio dovere.
- svadharmastha** agg. che si attiene al proprio dovere.
- svadharmācarana** sn. il praticare il proprio dovere.
- svadharmādhvabodha** sm. N. di un'opera.
- svadharmānapaga** agg. che non devia dal proprio dovere.
- svadharmārthavinīścaya** sm. conoscenza o accertamento del proprio dovere e interesse.
- svadhā** 1 sf. 1. posizione personale, potere personale, potere innato (RV); 2. stato, condizione o natura propri, stato abituale, consuetudine, regola, legge (RV); 3. agio, comodità, piacere (RV; AV; VS; TBr); 4. luogo proprio, casa (ib.); 5. "propria porzione o parte", offerta sacrificale dovuta a ciascun dio, spec. cibo o libazione, bevanda rinfrancescente offerta ai Pitṛ o spiriti degli antenati defunti (che consiste di burro chiarificato; spesso solo un avanzo dello *havis*; riferito anche ad altre libazioni o oblazioni e personificata come figlia di Dakṣa e moglie dei Pitṛ o degli Aṅgiras o di Rudra o di Agni), (RV etc.).
- svadhā** 2 intz. (con dat., gen.) esclamazione o benedizione usata nel presentare (o come sostituto per) l'oblazione o libazione *svadhā* agli Dei o agli antenati), (RV).
- svadhā** 3 sf. ascia coltello.
- svadhākarā** agg. 1. che offre libazioni e oblazioni agli antenati deceduti o ai progenitori divinizzati; 2. che pronunzia la benedizione *svadhā*.
- svadhākārā** sm. il pronunziare la benedizione *svadhā* o l'esclamazione stessa (AV).
- svadhādhīpa** sm. "signore della *svadhā*", N. di Agni.
- svadhāninayana** sn. esecuzione di un rito Śrāddha con *svadhā*.
- svadhāninayaniya** agg. che siriferisce all'esecuzione di un rito Śrāddha con *svadhā*.
- svadhāpati** sm. signore della *svadhā* (Indra), (RV).
- svadhāprāna** agg. che respira *svadhā* (AV).
- svadhāpriya** sm. 1. "appassionato della *svadhā*", Agni; 2. sesamo nero (offerto ai Pitṛ).
- svadhābhājin** sm. pl. "che mangiano la *svadhā*", Pitṛ.
- svadhābhuj** sm. "che mangia la *svadhā*", dio; sm. pl. "che mangiano la *svadhā*", Pitṛ.
- svadhāman** sm. N. di un figlio di Satyasahas e Sūntṛā; sm. pl. N. di una classe di Dei sotto il terzo Manu.
- svadhāmaya** agg. "pieno di *svadhā*", seno femminile.
- svadhāmahe** esclamazione o benedizione sacrificale.
- svadhāmṛtamaya** agg. che consiste di *svadhā* e nettare (detto di uno Śrāddha).
- svadhāyīn** agg. (vl. *svadhāvīn*) che possiede la *svadhā* (detto dei Pitṛ), (VS).
- svadhāvāt** agg. 1. che aderisce all'usanza o alla legge, regolare, costante, fedele (RV); 2. che contiene oblazioni o rinfreschi (AV); 3. che contiene la parola *svadhā*; sm. pl. classe di Pitṛ (MBh).
- svadhāvan** agg. 1. rispettoso delle leggi, costante, fedele (RV); 2. che contiene case (i.e. terra e cielo), (ib.).
- svadhāvīn** agg. 1. che dà sollievo; 2. che possiede la *svadhā*.
- svadhāśana** sm. pl. "mangiatori di *svadhā*", Pitṛ.
- svadhīcarana** agg. buono da percorrere.
- svādhitā** agg. saldo, solido.
- svādhitī** sm. sf. 1. ascia, coltello (RV; AV); 2. sega; 3. grande albero dal legno duro (RV V, 32, 10; IX, 96, 6).
- svadhīhetika** sm. "armato d'ascia", guerriero armato d'ascia.
- svādhitivat** agg. fornito di accette o coltelli (detto del carro dei Marut), (RV I, 88, 2).
- svadhīṣṭhāna** agg. che ha un buon luogo stabile (detto del carro da guerra).
- svadhīṣṭhita** agg. 1. buono per starvi o viverci (acc.); 2. ben guidato (detto di un elefante).
- svadhīta** agg. ben recitato, ripetuto o studiato (detto del Veda), ben letto, ben istruito; sn. tutto ciò che è ben ripetuto o ben imparato.
- svadhīti** agg. buona ripetizione o recitazione (del Veda o altri testi sacri), (MBh).
- svadhur** agg. indipendente; sn. N. di un *sāman*.
- svādḥṛti** sf. lo stare fermo da solo.
- svādhenava** agg. che proviene dalle proprie vacche (RV).
- svadhyakṣā** agg. buono da esaminare.
- svadhyavasānā** agg. abile nell'impegnarsi.
- svadhvarā** sm. sn. buon sacrificio (RV); agg. che esegue un sacrificio valido, ben adattato a un sacrificio (RV).
- svadhvaryu** agg. che ha un buon sacerdote Adhvaryu.
- svan** vb. cl. I P. *svanati*: suonare, far rumore, rombare, urlare, ronzare, cantare; caus. *svanayati*: 1. suonare, risuonare (RV); 2. adornare (in questo senso anche *svānayati*).
- svanā** sm. ifc. sf. (*ī*) 1. suono, rumore (nella lingua più antica riferito al rumore del vento, del tuono, dell'acqua etc.; nella lingua più recente al canto degli uccelli, al linguaggio e a qualsiasi suono), (RV); 2. Agni (MBh); 3. acqua rumoreggiante; agg. che suona male.
- svanagara** sn. propria città o città natale.
- svanacakra** sm. forma di unione sessuale.
- svanaḍuh** agg. che ha tori eccellenti.
- svanādratha** agg. che ha un carro sferragliante (RV).
- svanāya** sm. N. di uomo (figlio di Bhāvanavaya), (RV).
- svanavat** agg. che suona, che risuona, che fa rumore; avv. forte, ad alta voce.
- svanavekṣāniya** agg. che non deve essere sperato del tutto, oltre ogni speranza.
- svanābhaka** sm. N. di uno scongiuro pronunziato sopra le armi.
- svanābhya** agg. che scaturisce dal proprio ombelico.
- svanāman** sn. nome proprio; agg. che ha un nome o una reputazione grazie a se stesso.
- svanāmānka** agg. contrassegnato con o chiamato con il proprio nome.
- svanāśa** sm. autodistruzione.
- svanī** sm. fuoco.
- svanīta** agg. suonato, che suona; sn. suono, rumore, fragore di tuono.
- svanitāhvaya** sm. tipo di erba.

**svaniṣṭha** agg. che è nella propria persona.  
**svanika** agg. che ha un'espressione bella o radiosa (detto di Agni), (RV).  
**svanugupta** agg. ben nascosto.  
**svanūṣṭhā** sf. l' avere una bellissima sorella più giovane.  
**svanurakta** agg. sinceramente devoto a (loc.), (R).  
**svanurūpa** agg. ben assortito.  
**svanuṣṭhita** agg. ben osservato, praticato o eseguito in modo appropriato.  
**svanotsāha** sm. rinoceronte.  
**svanta** agg. 1. che ha una buona fine, che termina bene; 2. di buon auspicio, fortunato.  
**svanna** sn. buon cibo.  
**svap** vb. cl. 2 P. *svapiti*: 1. dormire, addormentarsi; 2. giacere, reclinarsi su (loc.); 3. essere morto; caus. *svāpayati*, *svapayati*: 1. far dormire, calmare qualcuno facendolo addormentare (RV; AV); 2. uccidere (RV).  
**svap** agg. che ha buona acqua.  
**svapakṣa** sm. 1. proprie ali; 2. proprio partito; 3. uomo del proprio partito, amico (anche pl.); 4. propria opinione o asserzione.  
**svapakṣiṃya** agg. che appartiene al proprio partito.  
**svapañcaka** agg. moltiplicato cinque volte per se stesso.  
**svapaṇa** sm. propria puntata.  
**svāpati** sm. proprio signore (RV).  
**svapatī** agg. che ha un proprio consorte (AV).  
**svapatita** agg. diminuito di propria iniziativa.  
**svapatibhrāntimatī** sf. donna che per suo marito sbaglia tutto.  
**svapatikṛ** vb. cl. 8 P. *svapatīkaroti*: rendere qualcuno il proprio marito.  
**svapatyā** sn. buona progenie (riferito anche a un buon lavoro o ad azioni), (RV); agg. che ha buona progenie.  
**svapada** sn. 1. luogo proprio o dimora propria; 2. posizione o rango propri.  
**svapanā** agg. addormentato, insonnolito o sonnolento; sn. 1. atto di dormire o sognare, sonno; 2. torpore della pelle.  
**svapaniṃya** agg. che deve essere addormentato.  
**svaparapratāraka** agg. che imbroglia se stesso e gli altri.  
**svaparamaṇḍala** sn. terra propria e del nemico.  
**svaparāddha** agg. molto difettoso.  
**svāpas** agg. 1. che fa un buon lavoro, abile, artistico (detto di Tvaṣṭr, dei Ṛibhu etc.), (RV; VS); 2. plasmato artificialmente (RV I, 61, 6); sm. 1. buon artificiere; 2. N. di uomo.  
**svapasya** vb. den. Ā. *svapasyāte*: lavorare bene, essere attivo o industrioso (RV; TS).

**svapasyā** agg. attivo, industrioso (detto di Indra), (RV).  
**svapasyā́** sf. (solo str.) attività, diligenza, abilità (RV).  
**svapāka** agg. 1. abile, industrioso (RV IV, 3, 2); 2. che giunge spontaneamente da lontano.  
**svapiṇḍā** sf. tipo di albero da dattero.  
**svapitr̥ 1** sm. proprio padre; sm. pl. propri antenati.  
**svapitr̥ 2** agg. addormentato, che dorme.  
**svapivāta** agg. 1. che comprende o che intende bene (detto di Rudra), (RV VII, 46, 3); 2. il cui discorso è degno di fiducia o autorevole; 3. molto desiderato.  
**svapiś** sm. N. di uomo.  
**svaputratvat** avv. come i propri bambini.  
**svapura** sn. 1. propria città; 2. N. di un sobborgo di Vajranagara.  
**svapurā** avv. prima di se stesso.  
**svapū́** sf. scopa (RV).  
**svapūrṇa** agg. perfettamente soddisfatto delle proprie azioni o con le proprie azioni.  
**svapoṣam** avv. in modo prospero.  
**svaptavya** agg. che deve essere addormentato.  
**svaptr̥** agg. addormentato, che dorme.  
**svāpna** sm. (ife. sf. ā) 1. sonno, il dormire (RV etc.); 2. sonnolenza, sopore; 3. il dormire troppo, accidia, indolenza; 4. il sognare, sogno (RV etc.).  
**svāpna** agg. benestante, ricco (RV I, 120, 12; VIII, 2, 18).  
**svapnakalpa** agg. simile a sogno.  
**svapnakāma** agg. che desidera dormire.  
**svapnakrt** agg. che fa dormire, sonnifero, soporifero; sm. *Marsilea Quadrifolia*.  
**svapnagata** agg. caduto addormentato che dorme, che sogna.  
**svapnagiri** sm. N. di luogo.  
**svapnagrha** sn. appartamento per dormire, camera da letto.  
**svapnacintāmaṇi** sm. N. di un'opera di oniromanzia.  
**svapnaj** agg. assonnato, addormentato.  
**svapnaja** agg. prodotto durante il sonno, sognato.  
**svapnajñāna** sn. percezione nel sogno.  
**svapnatandritā** sf. languore prodotto dalla sonnolenza.  
**svapnadarśana** sn. visione onirica, visione in sogno.  
**svapnadṛś** agg. che ha una visione, che sogna.  
**svapnadoṣa** sm. "colpa del sonno", polluzione notturna.  
**svapnadhigama** agg. percepibile dalla mente solo durante il sonno.  
**svapnanaṃśana** agg. 1. che distrugge il sonno; 2. che acquisisce ricchezza.  
**svapnaniketana** sn. appartamento per dormire, camera da letto.  
**svapnanidarśana** sn. visione onirica, visione in sogno (ChUp).

**svapnanidarśaniya** agg. che tratta di visioni e sogni.  
**svapnaparīkṣā** sf. N. di un'opera.  
**svapnaparyantam** avv. fino alla fine del tempo del sonno.  
**svapnaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**svapnaprapaṇca** sm. illusione del sonno, mondo che si dispiega come un sogno.  
**svapnaphalādhya** sm. N. di un'opera.  
**svapnaphalāphala** sn. N. di un'opera.  
**svapnabhāj** agg. che gode del sonno.  
**svapnamantrapata** sm. sn. N. di un'opera.  
**svapnamāṇava** sm. "incantesimo del sonno", tipo di incantesimo che mette in atto la realizzazione dei sogni.  
**svapnamāṇavaka** sm. "incantesimo del sonno", tipo di incantesimo che mette in atto la realizzazione dei sogni.  
**svāpnamukhā** sf. fantasma o illusione onirica (AV).  
**svapnayā** avv. in sogno (AV).  
**svapnalabdha** agg. ottenuto o apparso in sogno.  
**svapnavat** avv. sorto come da un sogno.  
**svapnavārāhikalpa** sm. N. di un'opera.  
**svapnavāsavadattānāṭaka** sn. N. di un'opera.  
**svapnavikāra** sm. cambiamento prodotto dal sonno.  
**svapnavicārin** agg. che interpreta i sogni.  
**svapnavidhi** sm. N. di un'opera.  
**svapnavinaśvara** agg. evanescente come un sogno.  
**svapnaviparyaya** sm. ordine trasposto del sonno.  
**svapnavṛtta** agg. che avviene nel sonno.  
**svapnaśila** agg. disposto al sonno, sonnaccioso, che ha sonno.  
**svāpnas** agg. benestante, ricco (RV).  
**svapnasamaṃdarśana** sn. visione onirica, visione in sogno.  
**svapnasṛṣṭi** sf. creazione dei sogni.  
**svapnasthāna** sn. 1. sito o località di un sogno; 2. camera da letto; agg. che dorme, che sogna.  
**svapnādeśa** sm. ordine dato da un sogno.  
**svapnādhyāya** sm. "capitolo di sogno", N. del sessantottesimo *pariśiṣṭa* dell'Atharvaveda e di altre opere.  
**svapnādhyāyavid** sm. interprete di sogni.  
**svapnāyanamantra** sm. N. di un'opera.  
**svapnāntā** sm. stato di sonno o di sogno (R).  
**svapnāntara** sn. stato di sonno o di sogno (R).  
**svapnāntaragata** agg. che si è verificato durante il sonno, sognato.  
**svapnāntika** sn. coscienza nel sogno.  
**svapnābhikāraṇa** sn. rimedio soporifero (AV).  
**svapnāya** vb. den. Ā. *svapnāyate*: 1. desiderare di dormire, essere addormentato; 2. somigliare a un sogno.

**svapnālu** agg. assonnato, sonnacchioso.  
**svapnāvasthā** sf. stato di sogno (riferito alla vita vista come illusione).  
**svapneduḥsvapnyā** sn. brutto sogno durante il sonno (AV).  
**svapneśvara** sm. N. di due autori.  
**svapnopabhoga** sm. godimento nel sogno.  
**svapnopama** agg. che somiglia al sonno o a un sogno.  
**svāpnya** sn. visione in sogno (AV).  
**svapnyāyā** avv. in sogno (ŚBr).  
**svaprakāśa** agg. 1. chiaro o evidente; 2. luminoso; sn. N. di un commentario.  
**svaprakāśajñānavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**svaprakāśatāvicāra** sm. N. di un'opera.  
**svaprakāśapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**svaprakāśarahasya** sn. N. di un'opera.  
**svaprakāśavādārtha** sm. N. di un'opera.  
**svapratinidhi** sm. sostituto di se stesso.  
**svapratinidhitvena** avv. al posto di lui, di lei, di loro.  
**svapratīṣṭha** agg. astringente; sm. sapore astringente.  
**svapradhāna** agg. indipendente.  
**svapradhānatā** sf. 1. indipendenza; 2. propria condizione naturale.  
**svaprabhā** sf. N. di un commentario.  
**svaprabhūtā** sf. potere proprio o arbitrario; avv. (*ayā*) arbitrariamente.  
**svapramāṇānurūpa** agg. adeguato alla propria forza.  
**svaprayogāt** avv. con mezzi propri, senza assistenza.  
**svaprayojanavaśa** sm. forza del proprio intento o scopo.  
**svaprasāra** sm. l'aprire la propria bocca.  
**svabandhu** sm. proprio parente o amico.  
**svabandhupaddhati** sf. N. di un'opera.  
**svabalāśraya** agg. che dipende dalla propria forza.  
**svabāndhava** sm. proprio parente.  
**svabāhu** sm. proprio braccio.  
**svabāhubala** sn. forza del proprio braccio.  
**svabīja** sn. 1. proprio seme o causa; 2. anima.  
**svabdin** agg. che romba, che palpita o che ansima (RV VIII, 33, 2).  
**svabhakṣa** agg. che prende nutrimento da se stesso.  
**svabhāṭa** sm. guerriero personale o guardia del corpo.  
**svabhadrā** sf. (vl. *subhadrā*) *Gmelina Arborea*.  
**svābhavas** agg. che è nel Sé (detto del respiro).  
**svābhānu** agg. autoluminoso (RV).  
**svabhāva** sm. (ifc. sf. *ā*) 1. luogo nativo; 2. condizione personale o modo di essere, stato naturale o costituzione, disposizione naturale o innata, natura, impulso, spontaneità; avv. per disposizione naturale, per natura, naturalmente, da sé, spontaneamente.

**svabhāvākṛta** agg. fatto dalla natura, naturale.  
**svabhāvākṛpaṇa** sm. "naturalmente avaro", N. di un Brahmano.  
**svabhāvaja** agg. prodotto per disposizione naturale, innato, naturale.  
**svabhāvajanita** agg. prodotto per disposizione naturale, innato, naturale.  
**svabhāvatas** avv. per disposizione naturale, per natura, naturalmente, da sé, spontaneamente.  
**svabhāvata** sf. stato di innata disposizione o natura.  
**svabhāvata** sn. stato di innata disposizione o natura.  
**svabhāvadaurjanya** sn. malvagità naturale o innata.  
**svabhāvadvēṣa** sm. avversione naturale.  
**svabhāvaprabhava** agg. prodotto per disposizione naturale, innato, naturale.  
**svabhāvabhāva** sm. disposizione naturale.  
**svabhāvavāda** sm. dottrina per cui l'universo è stato prodotto ed è retto dall'azione naturale e necessaria di sostanze secondo le loro proprietà innate.  
**svabhāvavādin** sm. sostenitore della dottrina Svabhāvavāda.  
**svabhāvāsūra** agg. 1. che possiede eroi naturali; 2. valoroso per natura.  
**svabhāvāsiddha** agg. 1. stabilito dalla natura, naturale, innato; 2. evidente, ovvio.  
**svabhāvāt** avv. per disposizione naturale, per natura, naturalmente, da sé, spontaneamente.  
**svabhāvārthadīpikā** sf. N. di un commentario.  
**svabhāvena** avv. per disposizione naturale, per natura, naturalmente, da sé, spontaneamente.  
**svabhāvokta** agg. detto o dichiarato spontaneamente.  
**svabhāvokti** sf. 1. asserzione dell'esatta natura di qualcosa, descrizione accurata delle proprietà (delle cose); 2. dichiarazione spontanea.  
**svabhāvonnatabhāva** agg. dallo spirito elevato per natura.  
**svabhīgūrta** agg. ben applaudito, salutato con acclamazioni.  
**svabhīrāma** agg. molto piacevole o delizioso (R).  
**svabhīṣṭi** agg. 1. disponibile, favorevole (RV); 2. favorito, ben aiutato (RV).  
**svabhīṣṭisumna** agg. che offre un'assistenza favorevole (RV).  
**svabhīśú** agg. imbrigliato o bardato bene (RV).  
**svabhū** agg. autoesistente; sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva; sf. propria terra, casa.  
**svabhūta** agg. che è proprio, che appartiene a (gen.).  
**svabhūti** sf. proprio benessere; agg. che sorge spontaneamente.

**svabhūtyāga** sm. abbandono del proprio paese.  
**svābhūtyojas** agg. che possiede energia derivata da potere innato.  
**svabhūmi** sf. 1. propria terra, casa; 2. proprio possedimento; 3. luogo proprio o appropriato; sm. N. di un figlio di Ugrasena.  
**svābhakta** agg. unto bene (AV).  
**svabhayagra** agg. 1. davvero imminente, incombente o prossimo (MBh); 2. molto rapido.  
**svabhayasā** agg. spontaneamente spaventato (AV).  
**svabhayasta** agg. molto esercitato.  
**svamamsa** sn. propria carne o proprio corpo.  
**svamat** agg. che ha poca proprietà.  
**svamaniṣā** sf. proprio giudizio o opinione.  
**svamaniṣikā** sf. 1. proprio giudizio o opinione; 2. indifferenza.  
**svamanobodhavākya** sn. pl. N. di un'opera.  
**svamātreṇa** avv. da o attraverso se stesso.  
**svamāyā** sf. propria astuzia, arte o capacità magica.  
**svamārgamarmavivaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**svameka** sm. sn. (?) anno.  
**svayamyāna** sn. "avanzata di propria iniziativa", guerra offensiva.  
**svayaṃvakra** agg. "curvo da sé", cresciuto storto (non piegato artificialmente).  
**svayaṃvara** agg. che sceglie personalmente; sm. scelta individuale, scelta del marito da parte di una principessa o figlia di uno Kṣatriya in una pubblica assemblea di pretendenti.  
**svayaṃvarakathā** sf. dichiarazione di uno Svayaṃvara.  
**svayaṃvarakṛtakṣaṇā** sf. fanciulla che ha stabilito il momento dello Svayaṃvara.  
**svayaṃvararāṇa** sn. libera scelta di un marito.  
**svayaṃvarapati** sm. marito scelto in uno Svayaṃvara.  
**svayaṃvaraprabhā** sf. N. della moglie del Daitya Trailokyamālin.  
**svayaṃvarayitrī** sf. fanciulla che sceglie da sé il proprio marito.  
**svayaṃvaravadhū** sf. moglie scelta da sé.  
**svayaṃvaravṛta** agg. scelto da sé, eletto da sé.  
**svayaṃvarasakhī** sf. amica scelta da sé.  
**svayaṃvarasuhṛd** sm. amico scelto da sé.  
**svayaṃvarastha** agg. impegnato in uno Svayaṃvara.  
**svayaṃvarāgata** agg. che è venuto dalla propria libera volontà.  
**svayaṃvaśa** agg. soggetto a se stesso, indipendente, libero.  
**svayaṃvaha** agg. che si muove da solo; sn. (sott. *yantra*) macchina o strumento semovente.

**svayamvāda** sm. propria dichiarazione.

**svayamvānta** agg. vomitato da sé.

**svayamvikṛita** agg. venduto da sé.

**svayamvilīnā** agg. autodissolto.

**svayamviśirṇa** agg. caduto da solo, caduto spontaneamente.

**svayamvrta** agg. scelto da solo.

**svayamvedana** sn. consapevolezza spontanea.

**svayamvyaktasthalastotra** sn. N. di uno *stotra*.

**svayamśirṇa** agg. caduto da solo, caduto spontaneamente.

**svayamśrta** agg. maturato spontaneamente.

**svayamśreṣṭha** agg. il migliore o eccellente per natura (detto di Śiva).

**svayamsamyoga** sm. unione matrimoniale volontaria con (str.).

**svayamsamviddha** agg. completo in se stesso.

**svayamsambhṛta** agg. composto da sé.

**svayamsiddha** agg. perfetto in se stesso (detto del mondo).

**svayamsras** agg. che cade spontaneamente (AV).

**svayamsrasta** agg. lasciarsi cadere, caduto spontaneamente.

**svayamhārakarī** sf. "che afferra da sola", N. di una figlia di Nirmārṣṭi (e Duḥsaha; si dice che eserciti influenza negativa su certe sostanze, p. e. sottraendo il colore dallo zafferano e il filo dal cotone).

**svayamhārikā** sf. "che afferra da sola", N. di una figlia di Nirmārṣṭi (e Duḥsaha; si dice che eserciti influenza negativa su certe sostanze, p. e. sottraendo il colore dallo zafferano e il filo dal cotone).

**svayamhārī** sf. "che afferra da sola", N. di una figlia di Nirmārṣṭi (e Duḥsaha; si dice che eserciti influenza negativa su certe sostanze, p. e. sottraendo il colore dallo zafferano e il filo dal cotone).

**svayamhotṛ** sm. colui che sacrifica da solo.

**svayamhoma** sm. sacrificio offerto da sé, sacrificio semplice (non formale).

**svayamhomin** agg. che offre un sacrificio Svayamhoma.

**svayamkartiṅka** agg. celebrato da sé.

**svayamkṛtā** agg. 1. fatto, celebrato, effettuato, commissionato o composto da sé, naturale, spontaneo; 2. adottato.

**svayamkṛtīn** agg. che agisce spontaneamente.

**svayamkṛṣṭa** agg. arato da sé.

**svayamkrānta** agg. su cui uno salito da sé (detto di un trono).

**svayamkhāta** agg. scavato da sé.

**svayamguṇaparitāyā** sm. abbandono spontaneo della virtù.

**svayamguptā** sf. "autoconservato", 1. *Mucuna Pruritus*; 2. *Carpogon Pruriens*.

**svayamgurutva** sn. proprio peso.

**svayamgraha** sm. il prendere per sé (senza permesso), il prendere con la forza.

**svayamgrahaṇa** sm. il prendere per sé (senza permesso), il prendere con la forza.

**svayamgrāha** sm. il prendere per sé (senza permesso), il prendere con la forza; agg. 1. che prende o afferra con la forza; 2. spontaneo, volontario; avv. (*am*) con la forza, violentemente.

**svayamgrāhaniṣaktabāhu** agg. 1. che mette le braccia intorno spontaneamente (loc.); 2. che abbraccia ardentemente.

**svayamgrāhapanaya** agg. affezionato spontaneamente o ardentemente.

**svayamgrāhya** agg. che soffre violenza o costrizione.

**svayamgrāhicīti** sf. accumulo a proprio vantaggio.

**svayamjā** agg. nato spontaneamente (detto di acqua), (RV).

**svayamjāta** agg. nato da sé, prodotto da sé, portato a una certa condizione in modo spontaneo.

**svayamjyotis** agg. che brilla di luce propria.

**svāyata** agg. autoregolato (RV).

**svayatna** sm. proprio sforzo.

**svayamtyakta** agg. abbandonato volontariamente.

**svayamdatta** agg. dato da sé (detto di bambino dato in adozione; uno dei dodici tipi di bambini riconosciuti nei libri di legge).

**svayamdāna** sn. dono spontaneo (di una figlia in matrimonio).

**svayamdinā** agg. tagliato o strappato da solo.

**svayamdrś** agg. visibile o chiaro da sé, evidente da sé.

**svayamnirdiṣṭā** agg. contrassegnato o indicato da sé.

**svayām** pr. sé, se stesso (riferibile a tutte le persone, p. e. me stesso, tu stesso, lui stesso etc.), di sé, da sé, spontaneamente, volontariamente, di propria iniziativa (usato anche in maniera enfatica con altri pronomi), (RV etc.).

**svayamagurutva** sn. condizione di leggerezza che si trova in sé.

**svayamadhigata** agg. autoacquisito.

**svayamanuṣṭhāna** sn. propria esecuzione o realizzazione.

**svayamapodita** sn. ciò da cui uno si dispensa da solo.

**svayāmbhigūrta** agg. che ha accolto se stesso.

**svayamarjita** agg. acquisito o guadagnato da se stesso.

**svayamavadirṇa** sn. fessura naturale sulla superficie terrestre.

**svayamavapannā** agg. caduto da solo, lasciato cadere spontaneamente.

**svayamāgata** agg. venuto di propria iniziativa, che si intromette.

**svayamātrṇṇa** agg. pieno di cavità naturali; sf. (*ā*) tipo di mattone.

**svayamātrṇṇavat** agg. pieno di cavità naturali.

**svayamānita** agg. portato da se stesso.

**svayamāsanaḍhaukana** sn. l'andare a prendersi un sedile o una sedia.

**svayamāhṛta** agg. portato da se stesso.

**svayamāhṛtyabhojin** agg. che gusta le cose portate da sé.

**svayamindriyamocana** sn. emissione spontanea di liquido seminale.

**svayamīśvara** sm. proprio signore, sovrano assoluto.

**svayamihitalabdha** agg. ottenuto con il proprio sforzo.

**svayamukti** sm. testimone che si offre per dare testimonianza in una causa legale; sf. 1. dichiarazione o informazione volontaria; 2. giur. testimonianza o deposizione volontarie.

**svayamujjala** agg. che splende di luce propria.

**svayamuditā** agg. sorto spontaneamente.

**svayamudgīrṇa** agg. sguainatosi da sé (detto di una spada).

**svayamudghāṭita** agg. aperto spontaneamente (detto di una porta).

**svayamudyata** agg. offerto spontaneamente.

**svayamupasthita** agg. giunto volontariamente o di propria iniziativa.

**svayamupāgata** agg. giunto volontariamente o di propria iniziativa; sm. bambino che si offre volontariamente in adozione.

**svayamupetā** agg. avvicinato di propria iniziativa.

**svayampatita** agg. caduto da solo, lasciato cadere spontaneamente.

**svayampāṭha** sm. testo originale.

**svayampāpa** agg. che ferisce se stesso.

**svayamprakāśa** agg. che si manifesta da sé; sm. N. di vari autori.

**svayamprakāśatīrtha** sm. N. di un autore.

**svayamprakāśamāna** agg. autoluminoso.

**svayamprakāśamānatva** sn. autoluminosità.

**svayamprakāśātman** sm. N. di un autore.

**svayamprakāśānanda** sm. N. di un autore.

**svayamprakāśendra** sm. N. di un autore.

**svayamprajvalita** agg. divampato da sé.

**svayampradīrṇa** sn. fessura naturale sulla superficie terrestre.

**svayamprabha** agg. che risplende da sé; sm. (secondo i Jaina) N. del quarto Arhat della futura *utsarpiṇī*; sf. (*ā*) 1. N. di un'Apsaras; 2. N. di una figlia di Hemasāvāri; 3. N. di una figlia di Maya.

**svayamprabhu** sm. colui che è potente da sé.

**svayamprasirṇā** agg. caduto da solo, lasciato cadere spontaneamente.

**svayamprastutā** agg. autoelogiatosi.

**svayamprokta** agg. autoannunciatosi.

**svayambodha** sm. N. di un'opera *vedānta*.

**svayambhagna** agg. rotto spontaneamente.

**svayambhu** sm. 1. "autoesistente", N. di un Brahmano; 2. N. di Śiva.

**svayambhucaitanya** sn. N. di un tempo di Ādibuddha.

**svayambhuva** agg. autoesistente, indipendente; sm. N. del primo Manu; sf. (*ā*) tipo di arbusto.

**svayambhū** agg. 1. autoesistente, indipendente (RV; TS); 2. che si riferisce a o che appartiene a Buddha; sm. 1. N. di un Brahmano (MBh); 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Buddha; 5. N. di Ādibuddha; 6. N. di un Pratyekabuddha; 7. N. di *kāla* o tempo; 8. N. di Kāmadeva; 9. N. di Vyāsa; 10. (secondo i Jaina) N. del terzo Vāsudeva nero; 11. N. di varie piante; 12. aria.

**svayambhūkṣetramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**svayambhūta** sm. "creato da sé", N. di Śiva.

**svayambhūpurāṇa** sn. N. di un'opera.

**svayambhūmātrīkātāntra** sn. N. di un'opera.

**svayambhūlīṅga** sn. N. di un *līṅga*.

**svayambhūlīṅgasambhūtā** sf. N. di una pianta.

**svayambhṛta** agg. che si mantiene o che si nutre da sé.

**svayambhoja** sm. 1. N. di un figlio di Pratikṣatra; 2. N. di un figlio di Śini.

**svayambhrami** agg. che ruota su se stesso.

**svayambhramin** agg. che ruota su se stesso.

**svayammathitā** agg. autozangolato.

**svayammūrtā** agg. coagulato da sé, autocagliato.

**svayammṛta** agg. colui che è morto di morte naturale (lett. di sua propria iniziativa).

**svayammlāna** agg. che è sbiadito o appassito da sé (i.e. in modo naturale).

**svāyaśas** agg. glorioso o illustre per le proprie (azioni), (troppo) sicuro di sé, presuntuoso (RV; AV).

**svayāvan** agg. che si muove da solo, che va per la propria strada.

**svayū** agg. 1. lasciato a se stesso (detto del bestiame), (RV); 2. che governa di propria libera volontà o per proprio diritto (detto di Indra).

**svāyukta** agg. che si aggioga da solo (detto dei cavalli dei Marut), (RV).

**svāyukti** sf. proprio gioco o pariglia di cavalli (RV); agg. che si aggioga da solo; avv. (*svayuktyā*, *svayuktitas*) nel corso naturale, certo, naturalmente.

**svayūgvān** sm. "colui che è unito a se stesso", alleato (RV).

**svayūj** sm. "colui che è unito a se stesso", alleato (RV; AV).

**svayuti** sf. linea che unisce le estremità della perpendicolare e della diagonale.

**svayūthya** sm. parente.

**svayoni** sf. 1. proprio utero, proprio luogo di nascita o propria origine; 2. grembo della propria casta; agg. 1. imparentato per linea di sangue, consanguineo; 2. che scaturisce o che sorge da sé; sf. (*is*) sorella o parente prossima; sn. (con *kaśyapasya*) N. di un *sāman*.

**svayonigunakṛt** agg. che opera come ciò da cui è derivato.

**svar 1** vb. cl. 10 P. *svarayati*: trovare colpa, biasimare, riprovare.

**svar 2** vb. cl. 1 P. *svarati*: splendere.

**svār** sn. 1. sole, splendore del sole, luce, lustro (RV; AV; VS); 2. spazio o cielo luminoso, paradiso (distinto da *div*, che è la volta sopra di esso; spesso "cielo" come paradiso e come dimora degli Dei e del Benedetto, nell'AV anche degli Asura), (RV); 3. spazio sopra il sole o tra il sole e la stella polare, regione dei pianeti e delle costellazioni (terzo dei sette mondi e terzo dei tre Vyāhṛti; *svar* è pronunciato dopo *om* e dopo la *gāyatrī* da ogni Brahmano all'inizio delle preghiere quotidiane), (MBh); 4. acqua; 5. N. di Śiva (MBh).

**svāra** sm. (vl. *svarā*) 1. suono, rumore (RV); 2. voce; 3. tono nella recitazione (sia alto sia basso), accento (di cui si annoverano tre tipi: *udāta*, *anudāta* e *svarita*), nota della scala musicale (di cui ne sono enumerate sette: 1. *niṣāda*; 2. *ṛṣābha*; 3. *gāndhāra*; 4. *ṣaḍja*; 5. *madhyama*; 6. *dhaivata*; 7. *pañcamā*; sono indicate con le lettere iniziali dei loro nomi.); 4. espressione simbolica del numero sette; 5. vocale; 6. aria respirata dalle narici (ChUp); 7. N. di Viṣṇu; sf. (*ā*) N. della prima moglie di Brahmā; sn. (*am*) 1. nota musicale; 2. N. di vari *sāman*.

**svarakampa** sm. tremolio del tono.

**svarakara** agg. che produce voce.

**svarakṣaya** sm. perdita della voce.

**svarakṣu** sf. N. di un fiume.

**svaratādhyāya** sm. N. del primo capitolo del Saṃgītadarpaṇa e del Saṃgītaratnākara.

**svaragupti** sf. profondità di voce.

**svaragrāma** sm. scala musicale, scala diatonica.

**svaraghna** sm. "distuttore della voce", N. di una malattia della gola.

**svaramṛta** agg. ben organizzato o preparato (detto di un sacrificio), (RV).

**svaracintā** sf. N. di un'opera sulle vocali.

**svaracchidra** sn. foro sonoro di flauto.

**svāraṇa** agg. che suona forte, che ha una voce chiara (RV I, 18, 1).

**svaratattvacamatkāra** sm. N. di un'opera.

**svaratattvodaya** sm. N. di un'opera.

**svaratāntra** sn. N. di un'opera.

**svaratā** sf. condizione di essere voce o nota musicale.

**svaratikrama** sm. il salire al di là del paradiso, i.e. il raggiungere Vaikuṅtha.

**svaradīpta** agg. (nella divinazione) infastuito in riferimento alla voce o al suono.

**svradhīta** agg. "che raggiunge il cielo", monte Meru.

**svradhitasāra** sm. N. di Indra.

**svaranābhi** sm. tipo di flauto.

**svaranirṇaya** sm. N. di un'opera.

**svrapakṣa** agg. "dalle ali che risuonano", che possiede un suono simile alle ali.

**svrapañcāśat** sf. N. di un'opera sugli accenti vedici.

**svrapattana** sn. "dimora degli accenti", N. del Sāmaveda.

**svraparibhāṣā** sf. N. di un'opera (sulle più antiche notazioni degli accenti o toni nel Sāmaveda, usata nell'India del sud).

**svraparivarta** sm. cambio o modulazione della voce.

**svrapuramājaya** sm. N. di un figlio di Śeṣa.

**svrapṛṣṭha** agg. che ha lo Svarasāman come Pṛṣṭha.

**svraprakaraṇa** sn. N. di un'opera.

**svraprakriyā** sf. N. di un'opera.

**svraprastāra** sm. N. di un'opera.

**svrabaddha** agg. composto in metro musicale (detto di un canto etc.).

**svrabrahman** sn. "Brahmano sotto forma di suono", testi sacri.

**svrabhakti** sf. "separazione vocalica", suono vocalico inserito foneticamente tra *r* o *l* e una consonante seguente (p. e. *varṣa* pronunciato *variṣa*).

**svrabhaṅga** sm. 1. "articolazione rotta", balbuzie; 2. raucedine.

**svrabhaṅgin** sm. "che separa le note", tipo di uccello.

**svrabhūta** agg. divenuta vocale (i.e. cambiata da semivocale seguita da vocale in *i* oppure *u*).

**svrabhedha** sm. 1. indistinguibilità di emissione sonora, raucedine; 2. simulazione di voce; 3. tradimento causato dalla propria voce; 4. differenza di accento; 5. differenza di toni musicali.

**svrabhedabhaya** sn. paura di tradirsi con la propria voce.

**svrabhairava** sm. N. di un *tantra*.

**svaramañcārṇya** sn. mus. tipo di danza.

**svaramañjari** sf. N. di un'opera sugli accenti vedici.

**svaramaṇḍala** sm. tipo di *vīṇā* o strumento musicale a corde.

**svaramaṇḍalikā** sf. tipo di *vīṇā* o strumento musicale a corde.

**svaramantrakāṇḍa** sn. N. di un'opera.

**svaramātrā** sf. forza del suono.

**svaramelakalānidhi** sf. N. di un'opera.

**svarayoga** sm. "combinazione di suoni", voce.

**svarayani** sm. sf. *ṛc* su cui si basa lo *svara-sāman*.

**svararatnakośa** sm. N. di un'opera.

**svararatnabhāṇḍa** sn. N. di un'opera.

**svaralakṣaṇa** sn. N. di un trattato (sugli accenti del Taittirīya di Keśavārya).

**svaralāsikā** sf. flauto, piffero.

**svāravat** agg. 1. che ha suono, sonoro, forte; 2. che ha voce melodiosa; 3. che ha accento, accentato; 4. che contiene una vocale.

**svaravidhi** sm. N. di un'opera medica.

**svaravibhakti** sf. separazione di vocale (nell'intonare un *sāman*).

**svaravaidika** sn. N. di un'opera.

**svaravyākhyā** sf. N. di un'opera.

**svaraśas** avv. secondo l'accento.

**svaraśāstra** sn. 1. N. di una classe di opere sulla modulazione dei suoni o sul passaggio dell'aria attraverso le narici (spec. in quanto portatore di pronostici sugli eventi futuri); 2. N. di un'opera sugli accenti vedici.

**svaraśikṣā** sf. N. di un'opera.

**svarasūddha** agg. corretto nella misura musicale.

**svarasūnya** agg. non melodioso, non musicale.

**svarasa** sm. 1. proprio succo o essenza (puri); 2. aroma naturale o peculiare; 3. gusto o sentimento proprio nella composizione; 4. succo o decotto astringente; 5. sedimento di sostanze oleose macinate su pietra; 6. propria inclinazione; 7. sentimento per il proprio popolo; 8. istinto di autoconservazione; 9. analogia; 10. N. di una montagna; agg. piacevole o gradevole al proprio gusto, congeniale.

**svarasamyoga** sm. 1. "combinazione di suoni", voce; 2. canzone; 3. unione di vocali.

**svarasamsvāravat** agg. corretto nell'accento.

**svarasamkrama** sm. successione di toni (riferito alla scala musicale), innalzamento e caduta della voce, modulazione di tono.

**svarasamgraha** sm. N. di un'opera sulla soppressione della voce e del respiro (per ottenere la beatitudine).

**svarasatas** avv. per propria inclinazione, per piacere.

**svarasamdarbha** sm. successione di toni (riferito alla scala musicale), innalzamento e caduta della voce, modulazione di tono.

**svarasamdehavivāda** sm. tipo di gioco circolare.

**svarasamdhī** sm. unione o congiunzione di vocali.

**svarasamuchaya** sm. N. di un'opera.

**svarasampad** sf. eufonia o melodia della voce.

**svarāsampanna** agg. 1. melodioso, armo-

nioso; 2. che ha voce melodiosa.

**svārasāman** sm. N. dei tre giorni che precedono e seguono il Viṣuvat del Gavāmayana (i.e. ultimi tre giorni della prima e primi tre giorni della seconda metà dell'anno); sn. N. di un *sāman*.

**svarasāra** sm. N. di un'opera.

**svarasimpha** sm. N. di un'opera.

**svarasiddhāntakaumudī** sf. N. di un'opera.

**svarasiddhāntacandrikā** sf. N. di un'opera.

**svarasiddhāntamañjarī** sf. N. di un'opera.

**svarasikṛ** vb. cl 8 P. *svarasikaroti*: trasformare in succo o linfa.

**svarasubodhinī** sf. N. di un'opera.

**svarasvarūpa** sn. N. di un'opera.

**svarahān** sm. "distruttore della voce", N. di una malattia della gola.

**svarāmsa** sm. 1. mus. mezzo tono o quarto di tono; 2. settimo.

**svarānka** sm. tipo di composizione musicale.

**svarānkuśa** sm. N. di un'opera.

**svarāj** agg. 1. che si autogoverna (RV; AV); 2. che splende di luce propria; sm. 1. autogovernatore; 3. N. di Brahmā; 4. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh); 5. N. di un Manu; 6. N. di un Ekāha; 7. N. di uno dei sette principali raggi del sole; sf. vari tipi di metro (AV; Br).

**svarājan** agg. che si autogoverna, che si guida da solo.

**svarājya** sn. 1. sovranità o dominio indipendenti (RV; AV); 2. proprio dominio o regno (R); 3. (con *indrasya*) N. di un *sāman*.

**svarānta** agg. 1. che termina in vocale; 2. che ha l'accento *svarita* sull'ultima sillaba.

**svarāntara** sn. "intervallo di vocale", intervallo tra due vocali, iato; avv. (*e*) tra due vocali.

**svarāpagā** sf. "fiume del paradiso", Gange celeste, Via Lattea.

**svarārūḍha** agg. asceso al cielo.

**svarārṇava** sm. N. di un'opera.

**svarālu** sm. tipo di radice.

**svarāvadhāna** sn. N. di un'opera.

**svarāṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**svarāṣṭra** sn. proprio regno; sm. N. di un re; sm. pl. N. di un popolo.

**svarāṣṭracintā** sf. attenzione per il proprio popolo o paese.

**svarāṣṭriya** agg. che appartiene al proprio regno.

**svarāṣṭriyajana** sm. pl. propri sudditi.

**svarī** agg. rumoroso, chiassoso (RV).

**svarīṅgaṇa** sm. "che agita il cielo", forte vento.

**svarīta** agg. 1. fatto suonare; 2. dotato di suono, che ha accento, accentato; 3. che ha l'accento *svarita*; 4. aggiunto, mescolato; sm. sn. accento *svarita*

(tipo di tono misto, prodotto da una combinazione di toni alti e bassi e pertanto chiamato in Pān I, 2, 31 *samāhāra*; il tono alto è chiamato *udātta*, "ascendente, acuto", il tono basso è chiamato *anudātta*, "basso, grave"; nel RV esso è segnato da un piccolo trattino verticale sopra la sillaba; quando è prodotto da un *udātta* immediatamente precedente viene talvolta chiamato "svarita dipendente", mentre, se appartiene propriamente a una parola, viene detto "svarita indipendente"), (Pān).

**svarītatva** sn. condizione di avere lo *svarita*.

**svarītavat** agg. che contiene lo *svarita*.

**svarītavākya** **padhati** sf. N. di un'opera.

**svarīṭ** agg. che risuona, rumoroso, forte, chiassoso (RV).

**svarītrā** agg. che ha buoni remi, ben attrezzato con un certo numero di remi (RV).

**svāru** sm. 1. grosso pezzo di legno tagliato dal tronco di un albero, palo, spec. palo sacrificale o listello di legno tratto da questo (RV; AV; Br); 2. sacrificio; 3. splendore del sole; 4. fulmine; 5. freccia; 6. tipo di scorpione.

**svaruci** sf. proprio desiderio o piacere; agg. che segue il proprio piacere; avv. (*yā*) secondo il proprio piacere.

**svarumocana** sm. terzo cubito dalla base o quindicesimo dalla sommità del palo sacrificale.

**svarus** sm. saetta.

**svaruh** agg. che cresce da sé che aumenta da sé.

**svarūpa** sn. (īfc. sf. *ā*) 1. forma o aspetto propri, forma o aspetto di (gen. o in comp.); 2. propria condizione, peculiarità, carattere, natura; 3. scopo; 4. tipo, genere; 5. filio, relazione; 6. occorrenza, evento; agg. 1. che ha la propria forma o il proprio carattere; 2. che ha natura o carattere simile, similare; 3. piacevole, di bell'aspetto; 4. saggio, istruito; sm. 1. N. di un Daitya; 2. N. di un figlio di Sunandā; 3. N. di un discepolo di Caitanya; sm. sn. N. di un luogo; sf. (*ā*) N. di un luogo.

**svarūpaka** sn. sf. (*ikā*) 1. immagine di (gen.); 2. īfc. condizione propria, peculiarità, carattere, natura.

**svarūpagata** agg. dotato di forma o natura propria, che ha un carattere simile.

**svarūpatayā** avv. letteralmente, in realtà.

**svarūpatas** avv. 1. nella propria forma; 2. secondo la propria forma, analogamente, similmente, in modo identico; 3. per natura, in realtà, per sé o da sé.

**svarūpatā** sf. 1. condizione di forma o natura propria; 2. l' avere una forma naturale, identità di forma o natura.

**svarūpato godānaprayogaḥ** sm. N. di un'opera.

**svarūpatva** sn. 1. condizione di forma o natura propria; 2. l'averne una forma naturale, identità di forma o natura.

**svarūpadhārin** agg. che ha forma propria.

**svarūpanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**svarūpanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**svarūpaprakāśa** sm. N. di un'opera.

**svarūpabhāva** sm. (parola breve) la cui essenza è della stessa efficacia (della parola in forma piena).

**svarūpavat** agg. che ha la forma di (in comp.).

**svarūpasambandharūpa** sn. N. di un'opera.

**svarūpasambodhana** sn. N. di un'opera.

**svarūpasambodhanapañcaviṃśatīvr̥tti** sf. N. di un'opera.

**svarūpākyastotra** sn. N. di un'opera.

**svarūpācārya** sm. N. di un maestro.

**svarūpānusamdhāna** sn. N. di un'opera.

**svarūpānusamdhānastotra** sn. N. di un'opera.

**svarūpāsiddhi** sf. forma di non-prova (dove la presunta appartenenza di una qualità a un soggetto non è realmente provata).

**svarūpin** agg. 1. che ha forma propria o naturale; 2. ifc. che appare sotto forma di; 3. incarnato, dotato di corpo; 4. che ha proprietà essenziali; 5. identico.

**svarūpotprekṣā** sf. tipo di similitudine.

**svarūpopiṇṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**svareṇu** sf. (vl. *sureṇu, saranyū*) N. di una moglie del sole.

**svārocas** agg. (vl. *svārocis*) che splende da sé.

**svaroci** sf. pl. proprio ragazzo.

**svarocis** agg. che brilla da sé (RV); sn. luce propria; sm. N. di un figlio del Gandharva Kali avuto dall'Apsaras Varūthini.

**svarodaya** agg. seguito da vocale; sm. sn. N. di una classe di opere.

**svarodayayuddhanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**svarodayavicāra** sm. N. di un'opera.

**svaropaghāta** sm. "distruzione di voce", raucedine.

**svaropaghātin** agg. che soffre di raucedine.

**svaropadha** agg. che ha una vocale come penultima lettera.

**svarkā** agg. che canta o salmodia in modo splendido (RV).

**svargā** agg. (vl. *svargā*) che va o che conduce a, che è in cielo o nella luce, paradisiaco, celestiale (AV); sm. 1. cielo, dimora della luce e degli Dei, beatitudine celeste, spec. cielo o paradiso di Indra (dove vengono trasportate le anime dei mortali virtuosi fino a che non ritorneranno in corpi terrestri; questo paradiso temporaneo è l'unico paradiso

del Brahmanesimo ortodosso; si suppone si trovi sul monte Meru), (RV X, 95, 18; AV); 2. Ekāha; 3. N. di un figlio di Rudra Bhīma.

**svargakāma** agg. desideroso del cielo.

**svargakhaṇḍa** sn. N. del terzo libro del Padmapurāṇa.

**svargagata** agg. andato in cielo.

**svargagati** sf. "l'andare in cielo", morte.

**svargagamana** sn. "l'andare in cielo", morte.

**svargagāmin** agg. che va in paradiso.

**svargagiri** sm. "montagna del cielo", Meru.

**svargaṅgā** sf. Gange celeste, Via Lattea.

**svargacyuta** agg. caduto o disceso dal cielo.

**svargajit** agg. che conquista il cielo.

**svargajivin** agg. che dimora in cielo.

**svargata** agg. 1. che si trova in cielo; 2. andato in cielo, morto.

**svargataramṅgiṇī** sf. "fiume del cielo", Gange.

**svargataru** sm. albero del paradiso.

**svargatarṣa** sm. bramoso desiderio del cielo.

**svargati** sf. "l'andare in cielo", morte, felicità futura.

**svargada** agg. che dona o che procura il paradiso.

**svargadvāra** sn. 1. cancello del cielo; 2. N. di un *tīrtha*; 3. N. di Śiva.

**svargadvāreṣṭi** sf. N. di un'opera.

**svarganaraka** sn. pl. paradisi e inferni.

**svargapati** sm. "signore del cielo", Indra.

**svargapatha** sm. "via del cielo", Via Lattea.

**svargapada** sm. N. di un *tīrtha*.

**svargapara** agg. desideroso del cielo.

**svargaparvan** sn. N. del diciottesimo libro del MBh (in cui è descritto il viaggio dei cinque Pāṇḍava verso il cielo di Indra sul monte Meru).

**svargapuri** sf. "città del cielo", Amarāvati.

**svargaprada** agg. che dona o che procura il cielo.

**svargapradhāna** agg. che ha il cielo come cosa migliore.

**svargabharṭṛ** sm. "signore del cielo", Indra.

**svargamana** sn. "l'andare in cielo", morte, felicità futura.

**svargamandālinī** sf. Gange celestiale.

**svargamārga** sm. 1. via per il cielo; 2. via del cielo, Via Lattea; 3. N. di un *tīrtha*.

**svargamārgadīrṅksu** agg. che spera di vedere la via per il cielo.

**svargaya** vb. den. Ā. *svargayate*: essere come il cielo.

**svargayāna** agg. che va o che conduce al cielo; sn. via per il cielo.

**svargayoni** sf. causa o fonte del paradiso.

**svargarājya** sn. regno del cielo.

**svargarodaḥkūhara** sm. spazio vuoto o cavo tra cielo e terra.

**svargaloka** sm. sg. pl. mondo celestiale, paradiso di Indra.

**svargāloka** agg. che appartiene a o che dimora in paradiso.

**svargalokeśa** sm. 1. "signore del cielo", Indra; 2. corpo (in quanto trova la felicità nel cielo di Indra).

**svargavat** agg. che possiede o che gode del cielo.

**svargavadhū** sf. "ninfa celestiale", Apsaras.

**svargavāsa** sm. residenza in cielo.

**svargasrī** sf. gloria del cielo.

**svargasamkrama** sm. ponte o scala per il cielo.

**svargasatraprayoga** sm. N. di un'opera.

**svargasad** sm. "abitante del cielo", divinità, uno dei beati.

**svargasaridvarā** sf. "il miglio dei fiumi celesti", Gange.

**svargasādhana** agg. mezzi per conseguire il paradiso.

**svargasāmpadana** agg. che si procura o che guadagna il cielo.

**svargasukha** sn. beatitudine del cielo.

**svargastrī** sf. "ninfa celestiale", Apsaras.

**svargastha** agg. "che dimora in cielo", morto.

**svargasthita** agg. 1. "che dimora in cielo", morto; 2. "abitante del cielo", divinità o uno dei Beati.

**svargahetau** avv. per amor del cielo.

**svargāpagā** sf. "fiume paradisiaco", Gange.

**svargāpavarga** sm. du. paradiso ed emancipazione.

**svargābhikāma** agg. desideroso del paradiso.

**svargārūḍha** agg. asceso al cielo.

**svargārohaṇa** sn. ascensione al cielo, N. di alcune cerimonie funebri.

**svargārohaṇaparvan** sn. N. del diciottesimo libro del Mahābhārata.

**svargārohaṇika** agg. che si riferisce al diciottesimo libro del Mahābhārata.

**svargārgala** sm. sn. barra al (cancello del) paradiso.

**svargārtham** avv. per amor del cielo.

**svargāvāsa** sm. dimora in cielo.

**svargigiri** sm. "montagna celeste", Meru.

**svargin** agg. 1. che appartiene a o che si trova in cielo; 2. andato in cielo, deceduto, morto; sm. occupante del cielo, dio, uno dei beati.

**svargiri** sm. montagna del cielo, Sumeru.

**svargivadhū** sf. donna celestiale, Apsaras.

**svargistrī** sf. donna celestiale, Apsaras.

**svargiya** agg. che si riferisce o che appartiene al cielo, che conduce al cielo, celeste.

**svargepsu** agg. desideroso di ottenere il paradiso.

**svargopaga** agg. che va o che giunge al cielo.

- svargaukas** sm. “colui che dimora in paradiso”, dio, uno dei beati.
- svargyā** agg. 1. che si riferisce o che appartiene al cielo, che conduce al cielo, celeste; 2. che è o che dimora in paradiso; sn. (con *setuśāman*) N. di un *sāman*.
- svārcakṣas** agg. brillante come la luce (RV).
- svarcanas** agg. 1. delizioso come la luce; 2. che piace al cielo.
- svarcī** agg. che lampeggia in modo bellissimo (RV).
- svarcīs** agg. che lampeggia in modo bellissimo.
- svarjī** sf. carbonato idrato di sodio o natron, nitrato di potassio.
- svarjika** sm. carbonato idrato di sodio o natron, nitrato di potassio.
- svarjikā** sf. carbonato idrato di sodio o natron, nitrato di potassio.
- svarjikākṣāra** sm. carbonato idrato di sodio o natron, nitrato di potassio.
- svarjiksāra** sm. carbonato idrato di sodio o natron, nitrato di potassio.
- svarjīt** agg. che guadagna o che ottiene la luce o il paradiso (RV); sm. 1. tipo di sacrificio; 2. N. di uomo (con il patr. Nāgnajita).
- svarjin** sm. carbonato idrato di sodio o natron, nitrato di potassio.
- svarješā** sm. il guadagnare o l’ottenere la luce o il paradiso (RV).
- svarjyotirnidhana** agg. che ha *svarjyotis* come parte finale; sn. N. di un *sāman*.
- svarjyotis** agg. che splende con la luce del cielo; sn. N. di due *sāman*.
- svarṇa** sm. Agni; sn. 1. oro (come unità di peso = un *karṣa* d’oro); 2. tipo di gesso rosso; 3. tipo di pianta.
- svarṇaka** sm. 1. tipo di albero; 2. oro; 3. dorato, d’oro.
- svarṇakaṇa** sm. tipo di bdellio.
- svarṇakārikā** sf. particella o grano d’oro.
- svarṇakāya** sm. “dal corpo d’oro”, N. di Garuḍa.
- svarṇakāra** sm. artigiano orafo (che forma una casta particolare; -tā, sf.).
- svarṇakāraka** sm. artigiano orafo.
- svarṇakūṭa** sn. N. di luogo.
- svarṇakṛt** sm. artigiano orafo.
- svarṇaketakī** sf. *Pandanus Odoratissimus*.
- svarṇakṣīriṇikā** sf. *Cleome Felina*.
- svarṇakṣīri** sf. *Cleome Felina*.
- svarṇakhaṇḍāya** vb. den. Ā. *svarṇakhaṇḍāyate*: diventare un lingotto d’oro.
- svarṇaganapati** sm. N. di una forma di Gaṇeśa.
- svarṇagiri** sm. N. di una montagna.
- svarṇagarika** sn. tipo di ocre gialla o di gesso rosso.
- svarṇagaurivrata** sn. N. di un’osservanza religiosa.
- svarṇagaurivratapūjā** sf. N. di un capitolo del BhavP.
- svarṇagrāma** sm. N. di una regione situata a est di Dacca.
- svarṇagrīva** sm. “dal collo d’oro”, N. di uno dei seguaci di Skanda; sf. (ā) N. di un fiume che proviene dalla parte orientale del monte *nāṭaka*.
- svarṇagharna** sm. N. di un *anuvāka*.
- svarṇacūḍa** sm. 1. “dalla cresta d’oro”, ghiandaia blu; 2. gallo; 3. N. di un re.
- svarṇacūḍaka** sm. ghiandaia blu.
- svarṇacūla** sm. ghiandaia blu.
- svarṇaja** sn. “prodotto dall’oro”, stagno.
- svarṇajātikā** sf. tipo di gelsomino.
- svarṇajāti** sf. tipo di gelsomino.
- svarṇajīri** sf. tipo di mistura.
- svarṇajivantikā** sf. *Hoya Viridiflora*.
- svarṇajīvā** sf. *Hoya Viridiflora*.
- svarṇatantra** sn. N. di un *tantra*.
- svarṇada** agg. che dà oro; sf. (ā) *Tragia Involucrata*.
- svarṇadāmā** sf. “inghirlandata d’oro”, N. di una dea.
- svarṇadī** sf. 1. “fiume del paradiso”, Gange celestiale, Via Lattea; 2. tipo di arbusto.
- svarṇadidhiti** sm. “dai raggi d’oro”, fuoco.
- svarṇadugdā** sf. *Cleome Felina*.
- svarṇadugdhi** sf. *Cleome Felina*.
- svarṇadru** sm. *Cassia Fistula*.
- svarṇadvīpa** sm. sn. “isola d’oro”, N. di Sumatra.
- svarṇadhātu** sm. ocre rossa.
- svarṇanābha** sm. 1. ammonite; 2. scongiuro recitato sopra le armi.
- svarṇanibha** sn. tipo di gesso rosso.
- svarṇapakṣa** sm. “dalle ali d’oro”, N. di Garuḍa.
- svarṇapadmā** sf. “che trasporta fiori di loto aurei”, N. del Gange celeste.
- svarṇaparnī** sf. “dalle foglie d’oro”, *Hoya Viridiflora*.
- svarṇapāṭhaka** sm. borace.
- svarṇapārevata** sn. tipo di albero da frutto.
- svarṇapuṅkha** agg. dalla penna d’oro (detto di freccia); sm. freccia dalla penna d’oro.
- svarṇapuṣpa** sm. 1. “dai fiori d’oro”, *Cassia Fistula*; 2. *Michelia Campaka*; sf. (ā, ī) N. di varie piante.
- svarṇapuṣpikā** sf. gelsomino.
- svarṇaprastha** sm. N. di un Upadvīpa nel Jambudvīpa.
- svarṇaphalā** sf. “che ha frutti d’oro”, sorta di musa.
- svarṇabandha** sm. deposito d’oro.
- svarṇabandhaka** sm. deposito d’oro.
- svarṇabindu** sm. 1. macchia o punto giallo o d’oro; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di un *tirtha*.
- svarṇabhāj** sm. sole.
- svarṇabhūmikā** sf. corteccia di zenzero o di cassia.
- svarṇabhūṣaṇa** sm. *Cassia Fistula*; sn. tipo di gesso rosso.
- svarṇabhrṅgāra** sm. 1. vaso d’oro; 2. tipo di pianta.
- svarṇamaya** agg. che consiste di o fatto d’oro.
- svarṇamahā** sf. N. di un fiume.
- svarṇamākṣika** sn. tipo di sostanza minerale.
- svarṇamātṛ** sf. tipo di pianta.
- svarṇamukharimāhātmya** sn. N. di un’opera.
- svarṇamūla** sm. “dalla radice d’oro”, N. di una montagna.
- svarṇamūsikā** sf. tipo di pianta.
- svarṇayūthī** sf. gelsomino giallo.
- svārṇara** sm. 1. signore del cielo (detto di Agni, del sole, di Soma etc.); (RV); 2. sole; sn. spazio luminoso, etere (RV).
- svarṇarambhā** sf. tipo di pianta.
- svarṇarāga** sm. loto bianco.
- svarṇarāja** sm. loto bianco.
- svarṇarāṭi** sf. ottone simile all’oro, metallo per campane.
- svarṇarūpin** agg. del colore dell’oro.
- svarṇarekhā** sf. 1. venatura d’oro (in una pietra di paragone); 2. N. di una Vidyādhari; 3. N. di un fiume.
- svarṇaretas** agg. che ha seme d’oro (detto del sole).
- svarṇaroman** sm. “dai capelli d’oro”, N. di un re.
- svarṇalātā** sf. 1. “rampicante d’oro”, *Cardiospermum Halicacabum*; 2. *Hoya Viridiflora*.
- svarṇalābha** sm. scongiuro recitato sopra le armi.
- svarṇali** sf. tipo di pianta.
- svarṇavaṅga** sm. preparazione fatta di stagno.
- svarṇavajra** sn. tipo di acciaio.
- svarṇavaṅij** sm. mercante dell’oro, cambiavaluta.
- svarṇavarṇa** sn. sf. (ā) curcuma.
- svarṇavarṇabhāj** sf. *Terminalia Chebula*.
- svarṇavarṇabhā** sf. specie di pianta.
- svarṇavalkala** sm. “che ha la corteccia d’oro”, *Bignonia Indica*.
- svarṇavallī** sf. tipo di pianta.
- svarṇavidyā** sf. arte di lavorare l’oro.
- svarṇaśikha** sm. uccello.
- svarṇaśuktikā** sf. oro proveniente dal *Suvarṇadvīpa*.
- svarṇaśṛṅga** agg. dal corno d’oro.
- svarṇaśṛṅgin** sm. N. di una montagna.
- svarṇaśephālikā** sf. *Cassia Fistula*.
- svarṇaśaila** sm. N. di una montagna.
- svarṇaśthivīn** sm. “che sputa oro”, N. di un figlio di Śṛṅjaya.
- svarṇasaṃcayā** sf. N. di una città.
- svarṇasindūra** sm. preparazione medicinale.
- svarṇasū** agg. che produce oro (detto di una montagna).
- svarṇastha** agg. incastonato nell’oro.
- svarṇākara** sm. miniera d’oro.
- svarṇākaraṣaṇa** sn. N. di un’opera.
- svarṇākaraṣaṇabhairavavidhāna** sn. N. di un’opera.



**svarnāṅga** sm. “dal corpo d’oro”, *Cassia Fistula*.

**svarnādri** sm. “montagna d’oro”, Meru.

**svarnāri** sn. 1. “nemico dell’oro”, piombo; 2. zolfo.

**svarnāhvā** sf. tipo di pianta.

**svarnidhana** sn. *svar* come conclusione.

**svārṇita** agg. condotto al cielo (R).

**svarnūli** sf. tipo di pianta.

**svārṇr** sm. signore del cielo (detto di Agni e dei Marut), (RV).

**svarnetrī** agg. che guida al cielo (MBh).

**svārtha** agg. che persegue o offre degne conclusioni (RV).

**svard** vb. cl. 1. *svardate*: 1. gustare; 2. piacere; 3. essere piacevole.

**svarda** agg. che elargisce il cielo.

**svardantim** sm. elefante celeste.

**svardā** agg. che elargisce il cielo.

**svardśrī** agg. che vede la luce o il sole (detto di Dei ed uomini), (RV).

**svardeva** sm. N. di uomo.

**svārdhāman** agg. che dimora nella luce.

**svardhin** sm. chi sceglie il lato buono (AV).

**svardhunī** sf. “fiume del cielo”, Gange celeste, Via Lattea.

**svardhenu** sf. 1. N. della vacca mitologica di Vasiṣṭha in grado di soddisfare tutti i desideri, vacca dell’abbondanza; 2. N. di una dea; 3. N. di varie opere.

**svarnagari** sf. “città del cielo”, N. di Amā-rāvati.

**svarnagarikṛta** agg. trasformato in Amā-rāvati.

**svarnadī** sf. 1. “fiume del cielo”, Gange celeste, Via Lattea; 2. tipo di arbusto.

**svarnayana** agg. che conduce al cielo (R).

**svārpati** agg. 1. signore della luce (RV); 2. N. di Indra.

**svarbhānava** sm. tipo di gemma; sf. (*ī*) figlia di Svarbhānu (MBh).

**svarbhānaviṅga** agg. che si riferisce o che appartiene a Svarbhānu.

**svārbbhānu** sm. (vl. *svarbhānu*) 1. N. di un demone che si suppone sia in grado di eclissare il sole e la luna (nella lingua posteriore riferito a Rāhu o al nodo ascendente personificato), (RV etc.); 2. N. di un Kaśyapa; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa.

**svarbhānūsūdana** sm. “distruttore di Rāhu”, N. del sole.

**svarmanī** sm. “gioiello del cielo”, sole.

**svarmadhya** sn. punto centrale del cielo, zenit.

**svarmīlha** agg. che ha la luce o il sole come propria ricompensa o premio (RV); sn. disputa per la luce.

**svaryaśas** sn. gloria del cielo.

**svaryas** sn. (con *viṣṇoḥ*) N. di vari *sāman*.

**svaryāta** agg. andato in cielo, morto.

**svaryātr** agg. che va in cielo, che muore.

**svaryāna** sn. atto di andare in cielo, il morire, morte.

**svaryú** agg. desideroso di luce o di splendore (RV).

**svaryoṣit** sf. donna celestiale, Apsaras.

**svaryā** agg. 1. che risuona, che romba, fragoroso, forte (RV); 2. benefico per la voce.

**svarlina** sm. N. di un luogo.

**svarloka** sm. 1. mondo del cielo, paradiso, regione chiamata Svar; 2. N. del monte Meru; 3. occupante il cielo, dio, uno dei beati.

**svarlokaśikhara** sm. N. del monte Meru.

**svarvat 1** agg. 1. luminoso, splendente, celestiale; 2. che contiene la parola *svar*.

**svarvat 2** sm. destriero buono o veloce.

**svarvadhū** sf. donna celestiale, Apsaras.

**svarvannidhana** agg. riferito a un *sāman*.

**svarvāpī** sf. “torrente del cielo”, Gange.

**svarvāhini** sf. “fiume del cielo”, Gange celestiale, Via Lattea.

**svarvid** agg. che conquista, possiede o elargisce la luce o il cielo, celestiale.

**svarvithi** sf. N. della moglie di Vatsara.

**svarveśyā** sf. “cortigiana del cielo”, Apsaras.

**svarvaidya** sm. “medico del paradiso”, N. di entrambi i due Aśvin.

**svarvaidyapratima** agg. simile agli Aśvin.

**svarśā** agg. che conquista, possiede o elargisce la luce o il cielo, celestiale.

**svarśāti** sf. l’acquistare la luce o il cielo.

**svarhaṇa** sn. grande riverenza.

**svarhat** agg. molto onorabile.

**svalakṣaṇa** sn. caratteristica o proprietà; agg. che ha le sue proprie caratteristiche precise.

**svalakṣaṇaprakāśa** sm. N. di un’opera.

**svalakṣita** agg. completamente non visto, non del tutto osservato.

**svalamkṛt** agg. adornato in modo stupendo.

**svalamkṛta** agg. adornato in modo stupendo.

**svaladā** sf. N. di una figlia di Rudrāśva.

**svalikhita** sn. documento o ricevuta scritti di proprio pugno.

**svaliṅga** agg. che mantiene il proprio genere grammaticale.

**svalina** sm. N. di un Dānava.

**svalpa** agg. molto piccolo, minuto, molto poco, corto o breve.

**svalpaka** agg. molto piccolo o minuto o corto (AV).

**svalpakāṅka** sm. specie di airone.

**svalpakeśin** sm. “che ha piccole fibre”, radice del calamo aromatico.

**svalpakesarin** sm. “che ha piccoli filamenti”, *Bauhinia Variegata*.

**svalpajātaka** sn. N. di un’opera di Varāhamihira.

**svalpatantra** agg. che consiste di brevi sezioni, scritto in modo conciso.

**svalpatara** agg. davvero insignificante o poco importante.

**svalpatas** avv. in maniera piuttosto graduale.

**svalpaduhkha** sn. dolore molto lieve.

**svalpadrś** agg. che ha vista molto corta.

**svalpadehā** sf. ragazza nana non adatta al matrimonio.

**svalpadrāvaka** sn. preparazione minerale.

**svalpapatraka** sm. “dalle piccole foglie”, tipo di *madhūka* o di *Bassia Latifolia*.

**svalpalā** sf. “che ha frutti di piccole dimensioni”, *Andersonia Rohitaka*.

**svalpabala** agg. estremamente debole o flebile.

**svalpayātrī** sf. il più breve Yātrā (di Varāhamihira).

**svalpavayas** agg. molto giovane.

**svalpavitavata** agg. che possiede una proprietà molto piccola.

**svalpaṣaya** sm. 1. argomento o materia molto breve; 2. piccola parte.

**svalpayaya** sm. consumo molto piccolo; agg. che spende molto poco, molto spilorcio.

**svalpariḍa** agg. che ha poco pudore, spudorato, impudente.

**svalpaśarira** agg. che ha un corpo molto piccolo, piccolo di statura.

**svalpaśilā** sf. pietra molto piccola.

**svalpaśilāya** vb. den. *Ā. svalpaśilāyate*: diventare una pietra molto piccola.

**svalpasmrīti** agg. che ha memoria corta.

**svalpāṅguli** sf. dito piccolo, mignolo.

**svalpātivistara** agg. molto conciso e molto diffuso.

**svalpāntara** agg. poco differente.

**svalpāpahāra** agg. che mangia molto poco, molto frugale.

**svalpāyu** agg. dalla vita breve.

**svalpāyus** agg. dalla vita breve.

**svalpibhū** vb. cl. 1 P. *svalpibhavati*: diventare piccolo, dissolversi (detto del merito).

**svalpiyas** agg. molto piccolo (detto di una proprietà).

**svalpecca** agg. che ha poche pretese, modesto, discreto.

**svamāśaja** agg. che proviene dall’immediata famiglia di ognuno (gen.).

**svamāśin** agg. che appartiene all’immediata famiglia di ognuno (gen.).

**svamāśya** agg. che appartiene alla propria famiglia.

**svavaklinna** agg. ben inzuppato o macerato.

**svavagraha** agg. controllato o trattenuto facilmente.

**svavacchanna** agg. coperto bene.

**svāvat** agg. che possiede delle proprietà, ricco.

**svavat** avv. come se fosse di proprietà personale.

**svavargīya** agg. 1. che appartiene alla propria parentela; 2. che appartiene al proprio gruppo (detto di consonanti).

**svavargya** agg. 1. che appartiene alla propria parentela; 2. che appartiene al proprio gruppo (detto di consonanti); 3. che appartiene alla propria tribù.

**svāvās** agg. che ha o che dispone di buona protezione (RV).

**svavaśa** agg. che ha il controllo di sé, auto-controllato, sottomesso a se stesso o alla propria volontà, indipendente, libero.

**svavaśa** agg. non del tutto padrone di sé.

**svavaśamkrta** agg. portato a soggezione da (str.).

**svavaśīni** sf. tipo di metro.

**svavaśya** agg. soggetto o sottomesso a se stesso.

**svavahita** agg. 1. che è incitato o mosso da sé; 2. vigile, attivo.

**svavāñchayā** avv. secondo il proprio il desiderio.

**svavāñchā** sf. proprio desiderio.

**svavāra** sm. proprio luogo.

**svavārta** sn. proprio benessere o condizione.

**svavāsin** sn. du. (con *jamadagneh*) N. di due *sāman*; sf. (*inī*) donna sposata o non sposata che continua ad abitare dopo la maturità nella casa di suo padre.

**svavikatthana** agg. che si autoelogia, che si vanta delle proprie azioni.

**svavīgraha** sm. proprio corpo.

**svavīgraham** pr. se stesso.

**svāvīdyut** agg. “che splende da sé”, che emette luce con la propria forza (RV).

**svavidhi** sm. proprio metodo o regola; avv. (*inā*) 1. a modo proprio; 2. nel modo giusto, opportunamente.

**svavidheya** agg. che deve essere fatto da sé.

**svavināśa** sm. autodistruzione, suicidio.

**svaviśaya** sm. 1. proprio paese, casa (MBh; R); 2. propria sfera o provincia.

**svavīryatas** avv. secondo il proprio potere.

**svāvṛktī** sf. autoappropriazione (RV); agg. autopulente, che ha proprietà pulenti; sf. inno (RV).

**svavṛj** agg. 1. che assegna a se stesso; 2. che soffre per essere destinato o tirato dalla propria parte (detto di Indra), (RV).

**svavṛtta** sn. proprio affare o occupazione.

**svavṛttī** sf. 1. proprio modo di vivere; 2. propria sussistenza o esistenza; 3. indipendenza; agg. che sussiste con i propri sforzi.

**svavṛttivāda** sm. N. di un'opera.

**svāvṛṣṭi** agg. che trattiene la pioggia per sé, che si appropria della pioggia (RV).

**svavekṣa** agg. provvisto bene per (R).

**svavekṣita** agg. ben considerato.

**svavairitā** sf. ostilità verso se stesso.

**svavokṣita** agg. ben asperso.

**svavyāja** agg. completamente sincero o onesto.

**svaśa** sm. pl. N. di un popolo.

**svaśakti** sf. 1. potere o forza propri; 2. energia propria (di un dio); avv. (*yā*) al meglio della propria abilità.

**svaśarīra** sn. proprio corpo o propria persona.

**svaśocis** agg. autoradiante (RV).

**svaścandra** agg. che brilla o che luccica da sé.

**svaścūdāmani** sm. gioiello-corona del paradiso.

**svaślāghā** sf. autoelogio.

**svaśva** agg. che ha cavalli eccellenti, ben montato, ben aggiogato (RV).

**svaśvayū** agg. 1. amante dei buoni cavalli; 2. che desidera essere un buon destriero (RV).

**svaśvya** sn. 1. possesso di buoni cavalli (RV); 2. esperto di cavalli (ib.).

**svaśtra** agg. armato di un pungolo eccellente (RV).

**svasamyukta** agg. connesso con se stesso.

**svasamvid** sf. conoscenza del proprio sé o della vera essenza; agg. che conosce solo se stesso.

**svasamvṛta** agg. autoprotetto.

**svasamvedana** sn. conoscenza derivata da sé.

**svasamvedya** agg. intelligibile solo per se stesso.

**svasamsthā** sf. il dimorare in se stesso, padronanza di sé, assorbimento in se stesso.

**svasamhitā** sf. connessione solo con sé, lo stare da solo.

**svasattā** sf. l'essere in proprio possesso o a propria disposizione.

**svasadrśa** agg. come se stesso o adattabile a sé.

**svasamāna** agg. come se stesso o adattabile a sé.

**svasamuttha** agg. 1. che sorge dentro di sé; 2. prodotto o esistente da sé, naturale.

**svasambhava** agg. 1. che è la propria origine o la propria causa; 2. prodotto da se stesso.

**svasambhūta** agg. prodotto da se stesso.

**svasammukha** agg. che guarda se stesso, che si volge verso di sé.

**svāsara** sn. 1. stalla, ovile (RV); 2. proprio luogo, casa; 3. nido di uccelli (RV); 4. giorno.

**svasarva** sn. insieme delle proprietà personali.

**svasā** sf. sorella (MBh).

**svasāra** sn. 1. stalla, ovile (RV); 2. proprio luogo, casa; 3. nido di uccelli (RV); 4. giorno.

**svasīc** agg. che si versa spontaneamente.

**svasita** agg. completamente nero.

**svasiddha** agg. 1. messo in atto spontaneamente; 2. naturalmente proprio, che appartiene a sé per natura.

**svasū** sf. “autocreata”, terra.

**svāśr** sf. sorella (riferito anche a cose di

genere femminile strettamente connesse), (RV).

**svasṛt** agg. che va per la propria strada (RV).

**svasṛtvā** sn. condizione di sorella (RV X, 108, 10).

**svāsetu** agg. che forma il proprio argine o ponte.

**svasainya** sn. propria armata.

**svaskanda** sm. persona che ha guadagnato la sua libertà riscattando una promessa.

**svastakā** agg. che ha una casa buona o comoda (AV).

**svastamitā** sn. tramonto bellissimo (AV).

**svastara** sm. erba autodisseminata, falsa gramigna.

**svastī** sn. sf. benessere, fortuna, successo, prosperità (RV; MBh; R); avv. (*i*) bene, con felicità, con successo (anche “salve! salute! addio! così sia!” espressione di saluto, di approvazione o di autorizzazione), (RV).

**svastika** sm. 1. tipo di bardo (che dice parole di benvenuto o di elogio); 2. oggetto fortunato o propizio, spec. tipo di croce mistica o segno fatto su persone e cose per augurare buona fortuna (ha forma di croce greca con le estremità delle quattro braccia ripiegate nella stessa direzione; la maggior parte degli studiosi lo considera un simbolo solare; tra i Jaina esso è uno dei ventiquattro segni propizi ed emblema del settimo Arhat della presente *avasarpinī*); 3. l'incrociare le braccia o le mani sul petto; 4. bendaggio a forma di croce; 5. piatto; 6. tipo di dolce; 7. gioiello a forma di corona triangolare; 8. incrocio di quattro strade; 9. simbolo fatto di riso frantumato disposto a forma di triangolo (usato per fumigare l'immagine di Durgā, si dice simbolizzi il *linga*); 10. specie di aglio; 11. gallo; 12. libertino; 13. N. di un demone serpente; 14. N. di uno dei seguaci di Skanda; 15. N. di un Dānava; 16. N. di un poeta; 17. N. di un uomo; sm. sn. 1. dimora o tempio; 2. *Marsilea Quadrifolia*; 3. modo di sedersi praticato dagli Yogin (in cui le dita dei piedi sono poste nella cavità interna delle ginocchia).

**svastikakarna** agg. contrassegnato sull'orecchio con la figura chiamata *svastika*.

**svastikādāna** sn. l'incrociare le mani.

**svastikayantra** sn. strumento chirurgico.

**svastikara** sm. N. di uomo.

**svastikarman** sn. il causare benessere o successo.

**svastikānka** agg. contrassegnato con la croce *svastika*.

**svastikādicakra** sn. pl. N. di un'opera.

**svastikāra** sm. 1. bardo che grida *svasti*; 2. il causare benessere o successo; 3. esclamazione *svasti*.

- svastikāsana** sn. modo di sedersi.
- svastikikṛta** agg. incrociato (detto delle mani).
- svastikṛt** agg. che causa benessere o prosperità (detto di Śiva).
- svastigavyūti** agg. che ha pascoli o campi felici.
- svastigā** agg. che porta alla fortuna o alla prosperità (RV).
- svastitā** sf. stato di benessere.
- svastida** agg. che conferisce felicità.
- svastidā** agg. che conferisce felicità (RV).
- svastidevi** sf. N. di una dea (rappresentata come moglie di Vāyu, si dice sia sorta dall'essenza della *prakṛti*).
- svastipura** sn. N. di un *tīrtha*.
- svastibhāva** sm. N. di Śiva.
- svastimāt** agg. 1. che sta bene, felice, fortunato (RV); 2. che conferisce felicità (RV); 3. che contiene la parola *svasti*; sf. (*atī*) N. di una delle Mātṛ al seguito di Skanda.
- svastimukha** agg. che ha la parola *svasti* in bocca, che augura gioia o fortuna; sm. 1. Brahmano o bardo; 2. lettera (che inizia con *svasti*).
- svastivacana** sn. il pronunciare la parola *svasti*, benedizione.
- svastivāh** agg. 1. che trasporta sotto felici auspici (detto di un carro); 2. che dà la felicità (RV).
- svastivāc** sf. benedizione, congratulazione.
- svastivācaka** sm. benedizione, congratulazione.
- svastivācana** sn. rito religioso di preparazione a un sacrificio o a altra osservanza solenne (eseguito spargendo riso bollito sul terreno e invocando benedizioni con la ripetizione di certi *mantra*; riferito anche all'emolumento o all'omaggio di fiori, dolci etc. offerto ai Brahmani in tali occasioni).
- svastivācanaka** sn. rito religioso di preparazione a un sacrificio o a altra osservanza solenne (eseguito spargendo riso bollito sul terreno e invocando benedizioni con la ripetizione di certi *mantra*; riferito anche all'emolumento o all'omaggio di fiori, dolci etc. offerto ai Brahmani in tali occasioni).
- svastivācanakapaddhati** sf. N. di un'opera.
- svastivācanakanamantra** sm. pl. N. di un'opera.
- svastivācanika** agg. che pronuncia una benedizione su qualcosa.
- svastivācyā 1** agg. che deve essere chiamato per pronunciare una benedizione su qualcosa; sn. rito religioso di preparazione a un sacrificio o a altra osservanza solenne (eseguito spargendo riso bollito sul terreno e invocando benedizioni con la ripetizione di certi *mantra*; riferito anche all'emolumento o all'omaggio di fiori, dolci etc. offerto ai Brahmani in tali occasioni).
- svastivācyā 2** ger. chiamando qualcuno per pronunciare una benedizione su qualcosa.
- svastivāda** sm. benedizione, congratulazione.
- svastivāh** agg. 1. che trasporta sotto felici auspici (detto di un carro); 2. che conferisce la felicità (RV).
- svastivāhana** agg. che conduce sotto felici auspici (detto di una strada), (AV).
- svasti** avv. bene, felicemente, con successo.
- svastyā** agg. felice, fortunato.
- svastyakṣara** sn. l'esprimere ringraziamento per qualcosa.
- svastyayana** sn. sg. pl. (ifc. sf. *ā*) 1. avanzamento propizio, successo; 2. benedizione, congratulazione; 3. *mantra* recitato per buona fortuna, recitazione di tale *mantra*; 4. mezzo per ottenere prosperità; 5. vaso pieno d'acqua portato innanzi a una processione; agg. che porta o che causa buona fortuna, propizio.
- svastyayanagaṇa** sm. raccolta di *mantra* recitati per avere buona fortuna.
- svastyarthacarita** agg. colui che ha ottenuto felicemente il suo scopo.
- svastyātreyā** sm. 1. N. di un antico saggio; 2. inno composto da Svastyātreyā; 3. specchio.
- svastha** agg. 1. che dimora in se stesso, che è in sé, che si trova nel suo stato naturale, illeso, incolume, non molestato, contento, in buono stato, sano, in buone condizioni, in buona salute (riferito tanto al corpo quanto alla mente), comodo, a proprio agio; 2. che conta su se stesso, fiducioso, risoluto, calmo; 3. autosufficiente, indipendente; avv. (*am*) in modo tranquillo.
- svasthacitta** agg. sano di mente.
- svasthatā** sn. lo star bene, salute, agio.
- svasthavrta** sn. trattamento medico di una persona in salute.
- svasthāna** sn. proprio luogo, propria casa; agg. che si trova nel proprio luogo.
- svasthānastha** agg. che sta in piedi in o che occupa la propria condizione.
- svasthāriṣṭa** sn. segno di morte in una persona sana.
- svasthita** agg. indipendente.
- svasthikṛ** vb. cl. 8 P. *svasthikaroti*: 1. far da sé; 2. fare bene; 3. ridurre alla propria condizione naturale.
- svasthibhū** vb. cl. 1 P. *svasthibhavati*: 1. diventare se stesso, ritornare alla propria condizione naturale, stare bene di nuovo; 2. diventare sobrio.
- svasrīyā** sm. figlio della sorella, nipote; sf. (*ā*) figlia della sorella, nipote.
- svasreya** sm. figlio della sorella, nipote; sf. (*ī*) figlia della sorella, nipote.
- svasvakāla** sm. tempo opportuno per ciascuno.
- svasvadhā** sm. pl. N. di una classe di Piṭṛ.
- svasvaprāṇa** sm. pl. respiro o vita di ciascuno.
- svasvabhāva** sm. propria disposizione naturale.
- svasvaruci** agg. pl. che splende nel proprio cammino.
- svasvarūpa** sn. 1. proprio carattere; 2. N. di un'opera.
- svasvāmibhāva** sm. relazione di possesso e possessore.
- svasvāmisambandha** sm. relazione di possesso e possessore.
- svahatavāsas** agg. vestito con abiti bellissimi e ancora non lavati (nuovi).
- svahantr** sm. suicida.
- svaharaṇa** sn. confisca dei beni.
- svahasta** sm. 1. propria mano; 2. scritto di proprio pugno, autografo.
- svahastagata** agg. che è caduto in o che si trova nelle proprie mani.
- svahastasvastikastani** sf. donna che si copre il seno con le mani incrociate.
- svahastikā** sf. zappa, piccone a zappa, piccone.
- svahastita** agg. tenuto o sostenuto con le proprie mani.
- svahastollikhita** agg. disegnato o dipinto di propria mano.
- svahita** agg. 1. vantaggioso per se stesso; 2. ben disposto verso se stesso; sn. proprio benessere.
- svahitaiṣin** agg. che ricerca il proprio bene o vantaggio.
- svahetu** sm. propria causa, propria questione.
- svahetunā** avv. per amor proprio.
- svāhotṛ** sm. proprio *hotṛ* (AV).
- svākāra** sm. propria natura, disposizione naturale; agg. che ha forma propria.
- svākāra** agg. d'aspetto decente o rispettabile.
- svākārakara** sm. Samādhi.
- svākūti** sm. N. di un essere divino annoverato tra i Jaya.
- svākṛti** agg. che ha forma propria.
- svākṛti** agg. di bell'aspetto.
- svākta** sn. buon unguento (per gli occhi), (AV).
- svākṣapāda** sm. seguace della filosofia Nyāya.
- svākṣara** sm. scritto di proprio pugno, autografo.
- svākhyāta** agg. autoannunziato.
- svākhyāta** agg. ben proclamato (spesso riferito al *dharma*).
- svākhyāṣataka** sn. N. di un'opera.
- svāgata** agg. venuto da se stesso.
- svāgata** agg. 1. benvenuto; 2. guadagnato in maniera lecita; sm. 1. N. di un Buddha; 2. N. di un re; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) tipo di metro; sn. 1. benvenuto, saluto; 2. benessere, salute.
- svāgatapraśna** sm. richiesta di aiuto.

**svāgatavacana** sn. il dire benvenuto, parola "benvenuto".  
**svāgatika** agg. che porge il benvenuto a ognuno.  
**svāgatikṛ** vb. cl. 8 P. *svāgatīkaroti*: trasformare in un grido di benvenuto.  
**svāgama** sm. benvenuto, saluto.  
**svāgrayaṇa** agg. che forma un buon Āgrayaṇa (Graha).  
**svāṅkika** sm. suonatore di tamburo.  
**svāṅkṛta** agg. fatto da sé, afferrato.  
**svāṅga** sn. membro del proprio corpo, proprio corpo, membro o corpo in senso stretto (non metaforico); sm. N. proprio.  
**svāṅgabhaṅga** sm. ferita al proprio corpo.  
**svāṅgaśita** agg. raffreddato in tutte le parti.  
**svācaraṇa** sn. buona condotta o buon comportamento; agg. che si è comportato bene.  
**svācānta** agg. colui che ha sorvegliato acqua bene o secondo la regola.  
**svācāra** sm. buona condotta o buon comportamento; agg. che si è comportato bene.  
**svācāravat** agg. che si è comportato bene.  
**svācchandya** sn. indipendenza, libertà.  
**svājanya** sn. parentela, relazione di parentela.  
**svājīva** agg. che produce una facile sussistenza.  
**svājīvya** agg. che produce una facile sussistenza.  
**svājñā** sf. proprio comando.  
**svājñalyaka** sn. unione delle mani nell'atto di supplicare, supplica (MBh).  
**svādhyamkara** agg. che rende ricco facilmente.  
**svādhyamkaraṇa** agg. che rende ricco facilmente.  
**svādhyambhava** agg. facile da diventare ricco.  
**svātata** agg. 1. ben esteso o fissato (RV); 2. puntato bene.  
**svātantrya** sn. il seguire la propria volontà, libertà della volontà, indipendenza; avv. (*āt, ena*) di propria volontà, per propria libera scelta, volontariamente, liberamente.  
**svātī** sf. 1. N. della stella Arturo (formante il tredicesimo e il quindicesimo asterismo lunare), (AV); 2. N. di una delle mogli del sole; 3. spada; sm. 1. (vī. *khyāti*) N. di un figlio di Uru e Āgneyī; 2. N. di Meghasvātī; agg. nato sotto la stella Arturo.  
**svātikarṇa** sm. N. di un re.  
**svātikārī** sf. N. di una dea protettrice dell'agricoltura.  
**svātīgiri** sf. N. di una fanciulla-serpente.  
**svātimukha** sm. 1. N. di un Samādhi; 2. N. di un re Kīṃnara; sf. (*ā*) N. di una fanciulla-serpente.  
**svātiyoga** sm. congiunzione con Svāti.  
**svātiṣeṇa** sm. N. di un re.

**svāttā** agg. condito, speziato.  
**svātman** sm. se stesso, propria natura.  
**svātmanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**svātmanirūpaṇaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**svātmapūjā** sf. N. di un'opera.  
**svātmaprakāśikā** sf. N. di un'opera.  
**svātmaprabodha** sm. N. di un'opera.  
**svātmaprayogapradīpikā** sf. N. di un'opera.  
**svātmayogapradīpa** sm. N. di un'opera.  
**svātmavadhā** sm. suicidio.  
**svātmasaṃvittuyupadeśa** sm. N. di un'opera.  
**svātmasaṃvidupadeśa** sm. N. di un'opera.  
**svātmānandaprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**svātmānandaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**svātmānandavivardhinī** sf. N. di un'opera.  
**svātmānandastotra** sn. N. di un'opera.  
**svātmānandopadeśa** sm. N. di un'opera.  
**svātmānubodha** sm. N. di un'opera.  
**svātmānubhava** sm. N. di un'opera.  
**svātmānurūpaṇa** sn. N. di un'opera.  
**svātmārāma** agg. che si compiace di se stesso; sm. N. di un autore.  
**svātmārāmāyogin** sm. N. di un autore.  
**svātmārāmāyogīndra** sm. N. di un autore.  
**svātmāvabodha** sm. N. di un'opera.  
**svātmopadeśa** sm. N. di un'opera.  
**svāda** sm. 1. gusto, sapore; 2. bellezza o fascino (detto di un poema).  
**svādāna** agg. che condisce, che rende il cibo saporito (RV); sn. 1. azione di gustare; 2. l'assaporare o il godere di (un poema).  
**svādāniya** agg. gustoso, saporito.  
**svādāra** agg. di molto riguardo, molto considerato.  
**svādāva** sn. sapore o gusto gradevole.  
**svādāna** sn. il prendere ciò che appartiene a sé o al proprio merito.  
**svādānā** agg. facile da prendere.  
**svādīta** agg. 1. gustato, assaporato; 2. addolcito; 3. piaciuto.  
**svādītyā** agg. considerato amico dagli Āditya (RV); sn. favore o protezione degli Āditya.  
**svādīn** agg. ifc. che gusta.  
**svādīman** sm. sapore, dolcezza.  
**svādīṣṭha** agg. 1. dolcissimo, molto dolce o piacevole (RV); 2. più dolce di (abl.).  
**svādīyas** agg. più dolce, più saporito o piacevole di (abl.), (RV).  
**svādū** agg. dolce, saporito, gustoso, prelibato, delicato, piacevole al gusto, gradevole, affascinante (RV); sm. 1. gusto dolce, dolcezza; 2. zucchero, melassa; 3. N. di varie piante; sf. (*us, vī*) acino; sn. (*u*) 1. gusto dolce, dolcezza; 2. piacevolezza, fascino, bellezza.

**svādukaṇṭha** sm. "dolce rovo", *Asteracantha Longifolia*.  
**svādukaṇṭaka** sm. 1. "dolce rovo", *Asteracantha Longifolia*; 2. *Flacourta Sapida*.  
**svādūkanda** sm. "che ha radice dolce", tipo di aro o gigaro; sf. (*ā*) *Batatas Paniculata*.  
**svādūkandaka** sm. tipo di vegetale.  
**svādūkara** sm. "insaporitore, cuoco", tipo di casta mista.  
**svādūkā** sf. *Tiaridium Indicum*.  
**svādūkāma** agg. che ama i dolci.  
**svādūkāra** agg. che rende saporito o prelibato.  
**svādūśādman** agg. che ha o che procura dolci o cibo prelibato (RV).  
**svādūkhaṇḍa** sm. zolletta di zucchero.  
**svādūgandha** sm. moringa con fiori rossi; sf. (*ā*) 1. moringa con fiori rossi; 2. *Convolvulus Paniculatus*.  
**svādūmkāram** avv. rendendo saporito, addolcendo.  
**svādūtama** agg. molto dolce o piacevole.  
**svādūtara** agg. più dolce o molto dolce.  
**svādūtā** sf. sapore, dolcezza.  
**svādūtiktakaṣāya** agg. dolce, amaro e astringente; sm. gusto dolce, amaro e astringente.  
**svādūṅḍīkā** sf. *Momordica Monodelpha*.  
**svādūdhanvan** sm. "che ha un dolce arco", N. di Kāmādeva (il cui arco si dice sia di canna da zucchero).  
**svādūparṇī** sf. "dalle foglie dolci", tipo di pianta.  
**svādūpāka** agg. dolce o buono che deve essere cucinato o digerito; sf. (*ā*) *Solanum Indicum*.  
**svādūpākin** agg. dolce o buono che deve essere cucinato o digerito.  
**svādūpīṇḍā** sf. tipo di albero da dattero.  
**svādūpuṣpa** sm. "che ha fiori piacevoli", tipo di pianta; sf. (*ī*) *Grislea Tomentosa*.  
**svādūphala** sn. "dolce frutto", frutto del giuggiolo; sf. (*ā*) albero di giuggiolo.  
**svādūmajjan** sm. varietà montana dell'albero *pīlu*.  
**svādūmān** sm. dolcezza.  
**svādūmāṃsī** sf. radice di *kākoli*.  
**svādūmustā** sf. specie di rampicante d'acqua.  
**svādūmūla** sn. "dolce radice", *Dacus Carota*.  
**svādūmr̥du** agg. dolce e delicato.  
**svādūyukta** agg. che possiede dolcezza, dolce.  
**svādūyogin** agg. che possiede dolcezza, dolce.  
**svādūrasa** agg. che ha gusto dolce o gradevole; sf. (*ā*) 1. liquore alcolico; 2. *Asparagus Racemosus*; 3. acino; 4. radice di *Spondias Mangifera*; 5. pianta medicinale.  
**svādūrātī** agg. che elargisce doni gradevoli (RV).

**svādulatā** sf. *Batatas Paniculata*.

**svāduluṅgi** sf. cedro dolce.

**svāduvāri** sm. mare di acqua dolce.

**svāduvivekin** agg. che distingue le prelibatezze (da altro cibo).

**svāduśuddha** sn. "dolce e puro", roccia o sale di fiume.

**svāduṣamsād** agg. 1. che siede intorno alle prelibatezze; 2. che forma una piacevole compagnia (RV).

**svāduṣkiliyā** sf. pl. N. dei versi che iniziano con *svāduṣ kila* (RV VI, 47, 1).

**svādūsammud** agg. che si delizia di cibo prelibato (AV).

**svādusvādu** agg. eccessivamente dolce o saporito.

**svādūkr** vb. cl. 8 P. *svādūkaroti*: rendere dolce, dolcificare.

**svādūda** sm. mare di acqua dolce.

**svādūdaka** agg. che ha acqua dolce.

**svādūdakasamudra** sm. mare di acqua dolce.

**svādmán** sm. dolcezza (RV); sn. dolcezza, cibo o bevanda prelibata (RV).

**svādya** agg. 1. che deve essere gustato; 2. saporito, gustoso; 3. astringente e salato; sm. gusto astringente e salato.

**svādvanna** sn. cibo dolce o di qualità, prelibatezze, cibi squisiti; agg. che ha o che procura cibi squisiti.

**svādvamla** sm. "dolce e aspro", albero del melograno.

**svādvamlatikatubara** agg. dolce e agro, amaro e astringente; sm. gusto dolce, aspro, amaro e astringente.

**svādhikāra** sm. proprio ufficio, incarico speciale, posizione.

**svādhipatya** sn. propria supremazia, potere supremo, sovranità.

**svādhīṣṭhāna** sn. 1. proprio posto; 2. uno dei sei cerchi mistici del corpo.

**svādhī** agg. premuroso, sollecito, attento, devoto, pio (RV).

**svādhina** agg. 1. che dipende da sé, indipendente, libero; 2. che è in proprio potere o controllo, che è a propria disposizione.

**svādhinakūśala** agg. che ha la prosperità in proprio potere.

**svādhinatā** sf. soggezione solo a sé, indipendenza, libertà.

**svādhinatva** sn. soggezione solo a sé, indipendenza, libertà.

**svādhinapatikā** sf. donna il cui marito è sotto il suo controllo.

**svādhinabhartṛkā** sf. donna il cui marito è sotto il suo controllo.

**svādhīyā** sm. 1. recitazione, ripetizione o dire mentalmente a se stesso, ripetizione o recitazione del Veda a bassa voce a se stesso; 2. ripetizione del Veda ad alta voce; 3. recitazione o lettura attenta di testi sacri; 4. Veda; 5. giorno in cui la recitazione sacra viene ripresa dopo la sua sospensione; 6. N. di un' o-

pera; agg. che studia il Veda.

**svādhyāya** vb. den. P. *svādhyāyati*: studiare, recitare, leggere a (acc.).

**svādhyāyadhṛk** agg. che ripete o recita il Veda.

**svādhyāyana** sm. N. di uomo; sm. pl. N. della sua famiglia.

**svādhyāyanikā** sf. porzione di un'opera sacra o di testi sacri che deve essere ripetuta o studiata.

**svādhyāyabrāhmaṇa** sn. N. di un capitolo del Taittirīyāranyaka.

**svādhyāyavat** agg. che ripete o recita il Veda; sm. colui che ripete o studia il Veda.

**svādhyāyārthin** sm. colui che cerca i mezzi di sostentamento per sé durante il periodo di studi.

**svādhyāyin** agg. che ripete o che recita il Veda; sm. 1. colui che ripete o che recita un testo sacro a se stesso, spec. colui che ripete il Veda; 2. commerciante, proprietario di negozio, venditore.

**svādhyāyīnikā** sf. porzione di un'opera sacra o di testi sacri che deve essere ripetuta o studiata.

**svānā** sm. 1. il suonare, il far rumore, lo sferragliare (di un carro), l'ansimare (di un cavallo), (RV); 2. suono, rumore, chiasso; 3. vibrazione (detto della corda di un arco); 4. N. di uno dei sette guardiani del *soma*.

**svānanda** sm. diletto di sé.

**svānandacandrikā** sf. N. di un'opera.

**svānandapūrṇa** sm. N. di un autore.

**svānāma** agg. facile da attrarre o affascinare.

**svānān** agg. rumoroso, turbolento (RV).

**svānubhava** sm. propria esperienza o osservazione personale.

**svānubhavādarsa** sm. N. di un'opera.

**svānubhāva** sm. godimento di o amore per la proprietà.

**svānubhūti** sf. 1. propria esperienza; 2. godimento di sé.

**svānubhūtiprakāśa** sm. N. di un'opera.

**svānubhūtiprakāśavivṛti** sf. N. di un'opera.

**svānubhūtivākya** sn. N. di un'opera.

**svānubhūtyabhidhanāṭaka** sn. N. di un'opera.

**svānubhūtyekasāra** agg. la cui sola essenza consiste nel godimento di sé.

**svānurūpa** agg. 1. che somiglia a se stesso, adattato al proprio carattere; 2. naturale, innato.

**svānusāra** sm. (solo str.) secondo i propri possedimenti.

**svānta** sm. 1. propria fine, propria morte; 2. proprio territorio, dominio o provincia; sn. 1. "posto dell'Ego", cuore (come luogo delle emozioni); 2. caverna.

**svāntaja** sm. "nato dal cuore", amore.

**svāntavat** agg. che ha un cuore.

**svāntastha** agg. che è nel cuore.

**svānyadiyatva** sn. condizione di esser proprio o di qualcun altro.

**svānyadiyatvasamdeha** sm. dubbio riguardo "il mio" e "il tuo".

**svāpa** sm. 1. il dormire, sonno; 2. il sognare, sogno; 3. sonnolenza, pigrizia; 4. sonno di un arto, intorpidimento; 5. perdita di sensazione, ignoranza.

**svāpaka** agg. che fa dormire, soporifero.

**svāpateya** sn. proprietà personale, opulenza, ricchezza.

**svāpana** agg. che fa dormire, che rende assonnato (detto di un'arma mistica); sn. rimedio soporifero.

**svāpaya** vb. den. P. *svāpayati*: addormentare.

**svāparādha** sm. offesa contro sé.

**svāpavyasana** sn. sonnolenza, letargia.

**svāpī** sm. buon amico o camerata (RV).

**svāpika** sn. N. di una fortezza.

**svāpin** agg. che fa dormire, che culla per fare addormentare.

**svāpimat** agg. che contiene al parola *svāpi*.

**svāpīśi** sm. patr. da Svapīś.

**svāpta** agg. 1. molto abbondante; 2. molto abile o degno di fede.

**svāpna** agg. che si riferisce al sonno.

**svāpyayā** sm. il volgersi in se stesso.

**svābhāva** sm. propria non-esistenza.

**svābhāvika** agg. che appartiene a o che sorge dalla propria natura, naturale, innato, spontaneo, originale, peculiare, inerente; sm. pl. N. di una scuola buddhista.

**svābhāviketara** agg. non naturale o non inerente.

**svābhāvya** agg. autoesistente, che esiste in maniera spontanea (detto di Viṣṇu); sn. peculiarità o natura propria.

**svābhāsa** agg. molto illustre o splendido.

**svābhīla** agg. molto formidabile (MBh).

**svābhīṣṭa** agg. amato da se stesso.

**svābhū** agg. 1. molto abbondante o pronto a porgere (RV); 2. pronto ad aiutare (ib.).

**svāmika** sm. 1. proprietario, padrone, signore o padrone di (gen., loc., in comp.); 2. capo, comandante (di un'armata); 3. marito, amante; 4. re, principe; 5. precettore spirituale, Brahmano istruito o Paṇḍit (usato come titolo alla fine di nomi); 6. ifc. immagine o tempio di un dio; 7. N. di Skanda; 8. N. di Viṣṇu; 9. N. di Śiva; 10. N. di Garuḍa; 11. N. del Muni Vātsyāyana; 12. N. dell'undicesimo Arhat della passata *utsarpiṇī*; 13. N. di vari autori.

**svāmikarāja** sm. N. di un re.

**svāmikārttika** sm. N. di un autore.

**svāmikārttikānuprekṣā** sf. N. di un'opera.

**svāmikārya** sn. occupazione di un re o di un padrone.

**svāmikāryārthin** agg. desideroso di o che cerca di ottenere un interessamento del padrone.

**svāmikumāra** sm. 1. N. di Skanda; 2. N. di un autore.  
**svāmigirimāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**svāmiguṇa** sm. virtù di governante.  
**svāmijaṅghin** sm. N. di Paraśurāma.  
**svāmijanaka** sm. padre del marito, suocero.  
**svāmītā** sf. padronanza, proprietà, signoria su (gen. o in comp.).  
**svāmītva** sn. padronanza, proprietà, signoria su (gen. o in comp.).  
**svāmīdatta** sm. N. di un poeta.  
**svāmīn** sm. 1. proprietario, padrone, signore o padrone di (gen., loc., in comp.); 2. capo, comandante (di un'armata); 3. marito, amante; 4. re, principe; 5. precettore spirituale, Brahmano istruito o Paṇḍit (usato come titolo alla fine di nomi); 6. ifc. immagine o tempio di un dio; 7. N. di Skanda; 8. N. di Viṣṇu; 9. N. di Śiva; 10. N. di Garuḍa; 11. N. del Muni Vātsyāyana; 12. N. dell'undicesimo Arhat della passata *utsarpiṇī*; 13. N. di vari autori.  
**svāmīnī** sf. proprietaria, padrona, signora (usato nei confronti di una regina o della moglie favorita del re).  
**svāmīnistotra** sn. N. di uno *stotra*.  
**svāmīnyaṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**svāmīpāla** sm. du. padrone e addetto (al bestiame).  
**svāmīpālavivāda** sm. disputa tra padrone e addetto al bestiame.  
**svāmīpālavivādatarāṅga** sm. N. di un'opera.  
**svāmīprasāda** sm. permesso di sua maestà.  
**svāmībhāṭṭāraka** sm. nobile signore.  
**svāmībhāva** sm. padronanza, signoria, possesso.  
**svāmīmūla** agg. originato o derivato da un padrone o signore, che dipende da un padrone o marito.  
**svāmīvaśīkarastotra** sn. N. di un'opera.  
**svāmīvātsalya** sn. affetto per un signore o per un marito.  
**svāmīśāstrin** sm. N. di un autore.  
**svāmīśailamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**svāmīśadbhāva** sm. 1. esistenza di padrone o proprietario; 2. affabilità di un padrone o signore.  
**svāmīsevā** sf. servizio presso un padrone, rispetto per un padrone o marito.  
**svāmīnāya** agg. ben tramandato dalla tradizione.  
**svāmīya** sn. proprietà, possesso, signoria, dominio o potere su qualcuno.  
**svāmīyakāraṇa** sn. causa della signoria o della supremazia.  
**svāmīyartham** avv. per amore del padrone.  
**svāmīyasammata** agg. non concesso dal padrone, che non ha ottenuto un permesso dal proprietario.  
**svāmīyupakāraka** sm. "servizievole nei confronti del padrone", cavallo.

**svāya** vb. den. *Ā. svāyate*: agire come se stesso o come la sua parentela.  
**svāyatta** agg. 1. che dipende da se stesso, che è sotto il proprio controllo; 2. non controllato da altri, padrone di se stesso.  
**svāyattikṛ** vb. cl. 8 P. *svāyattikaroti*: rendere soggetto a sé.  
**svāyambhuva** agg. 1. che si riferisce allo Svayambhū o Autoesistente, derivato dall'Autoesistente (i.e. dal Brahmano); 2. che si riferisce o che deriva da Manu Svāyambhuva; sm. "figlio di Svayambhū", N. di vari saggi (spec. del primo Manu, di Marīci, Atri, Nārada etc.); sf. (*ṛ*) *Ruta Graveolens*; sn. N. di un *tantra śaiva*.  
**svāyambhuvamanupitṛ** sm. "padre di Manu Svāyambhuva", N. di Brahṃā.  
**svāyambhū** agg. 1. che si riferisce allo Svayambhū o Autoesistente, derivato dall'Autoesistente (i.e. dal Brahmano); 2. che si riferisce o che deriva da Manu Svāyambhuva; sm. "figlio di Svayambhū", N. di vari saggi (spec. del primo Manu, di Marīci, Atri, Nārada etc.); sf. (*ṛ*) *Ruta Graveolens*; sn. N. di un *tantra śaiva*.  
**svāyava** sm. patr. da Svāyu.  
**svāyasā** agg. fatto di buon metallo (RV; AV).  
**svāyu** agg. che ha un buon popolo (sudditi); sm. N. di uomo.  
**svāyūj** agg. facile da aggiungere (RV).  
**svāyudhā** agg. ben armato, che ha buone armi (RV).  
**svāyūs** sn. pieno di vigore o di vita.  
**svāyoga** sm. il non essere contenuto in se stesso.  
**svārā** sm. 1. suono, rumore (detto di un cavallo che sbuffa); 2. tono, accento; 3. accento *svarita*; agg. 1. che si riferisce a suono o ad accento; 2. che ha l'accento *svarita*; sn. N. di un *sāman* che termina con l'accento *svarita*.  
**svārākṣya** agg. facile da proteggere.  
**svārabdha** agg. che ha intrapreso o che si è assunto un impegno.  
**svārāmbhaka** agg. che ha intrapreso o che si è assunto un impegno.  
**svārāsika** agg. 1. che possiede sapore o dolcezza innata (detto di un poema etc.); 2. naturale, evidente di per sé.  
**svārāśya** sn. naturalezza, autoevidenza.  
**svārāj 1** agg. 1. che si autogoverna; 2. che brilla da sé.  
**svārāj 2** sm. "re del cielo", N. di Indra.  
**svārājya** sn. 1. governo indipendente, dominio incontrollato, sovranità; 2. unione con il *brahman*, identificazione con l'Autorifulgente, condizione di fulgore che si irradia da sé; agg. che procura la sovranità o il cielo.  
**svārājyakāma** agg. che desidera la sovranità o il cielo.  
**svārājasiddhi** sf. N. di un'opera *vedānta*.

**svārādhita** agg. ben propiziato, servito con fede.  
**svārāma** agg. che si diletta di se stesso.  
**svārāyaṇa** sm. patr. da Svāra.  
**svārūh** agg. che cresce dalla propria radice, saldamente radicato.  
**svārūḍha** agg. 1. che cavalca bene; 2. ben cavalcato.  
**svārūpā** sf. N. di un luogo.  
**svārōciṣa** sm. patr. del secondo Manu; agg. che si riferisce o che appartiene a Manu Svārōciṣa.  
**svārōcis** sm. patr. del secondo Manu.  
**svārjita** agg. autoacquisito.  
**svārtha** sm. 1. proprio affare o propria causa, faccenda o vantaggio personale, proprio interesse, proprio scopo o intento (MBh; R); 2. propria sostanza o proprietà; 3. significato proprio o originario; 4. significato simile, pleonastico; agg. 1. diretto a se stesso, egoistico; 2. adattato al proprio scopo; 3. che ha il suo oggetto, che esprime il suo significato inerente o vero, che ha significato naturale o letterale, che ha significato simile, pleonastico; avv. (*am, e*) per proprio conto, per se stesso.  
**svārthapaṇḍita** agg. abile nei propri affari.  
**svārthapara** agg. intento nel proprio scopo, egoistico.  
**svārthaparatā** sf. egoismo.  
**svārthaparāyaṇa** agg. intento nel proprio scopo, egoistico.  
**svārthaprayatna** sm. progetto egoistico.  
**svārthabhāj** agg. che organizza i propri affari.  
**svārthabhraṃśin** agg. rovinoso per i propri interessi.  
**svārthalipsu** agg. che spera di raggiungere il proprio scopo, egoista.  
**svārthavighāta** sm. frustrazione del proprio scopo.  
**svārthasādhaka** agg. che opera in favore di o che promuove il proprio intento.  
**svārthasādhana** sn. realizzazione del proprio scopo o desiderio.  
**svārthasāghanatpara** agg. intento nel proprio scopo o desiderio.  
**svārthasiddhi** sf. realizzazione del proprio scopo o desiderio.  
**svārthānumāna** sn. "inferenza per sé", processo di induzione.  
**svārthika** agg. 1. che ha un proprio scopo; 2. che conserva immutato il suo significato originario, pleonastico; 3. fatto con la propria ricchezza.  
**svārthin** agg. che persegue il proprio scopo, egoista.  
**svārthet** agg. che segue i propri affari.  
**svārthopapatti** sf. il raggiungere il proprio scopo.  
**svārḍra** agg. molto bagnato o umido.  
**svālākṣaṇa** agg. facilmente percepito o compreso.

**svālakṣaṇya** sn. caratteristiche specifiche, disposizione naturale.  
**svālakṣya** agg. facilmente percepito o compreso.  
**svālpā** agg. molto piccolo, poco; sn. piccolezza, pochezza.  
**svāvamānana** sn. disprezzo di sé, disperazione per se stesso.  
**svāvamānanā** sf. disprezzo di sé, disperazione per se stesso.  
**svāvāṣya** sn. autodeterminazione, caparbietà.  
**svāvāsu** agg. che sorveglia i propri possessi (RV).  
**svāvṛj** agg. facilmente acquisito (RV).  
**svāvṛt** agg. che si volge con solerzia in direzione di.  
**svāveśā** agg. di facile accesso o approccio (RV).  
**svāśīta** agg. ben nutrito o saziato (RV).  
**svāśīr** agg. mischiato bene.  
**svāśīśātman** agg. che pensa solo ai propri desideri.  
**svāśīs** agg. che loda bene (RV).  
**svāśū** agg. molto rapido (RV).  
**svāśraya** agg. che si riferisce o che è relativo alla cosa stessa o al punto in questione.  
**svāśrīta** agg. indipendente.  
**svāśliṣ** vb. cl. 4 P. *svāśliṣyati*: abbracciare saldamente o strettamente.  
**svāś** agg. 1. che ha una bella bocca (detto di Agni), (RV); 2. che ha il bordo affilato, tagliente (RV).  
**svāśād** agg. che siede felicemente presso (AV).  
**svāśana** sn. buon sedile.  
**svāśasthā** agg. 1. che siede su un buon sedile (RV); 2. che offre o fornisce un buon sedile.  
**svāśīna** agg. seduto in modo comodo.  
**svāstara** sm. buona paglia da divani.  
**svāstarana** agg. che ha un bel divano ouscino.  
**svāstīrṇa** agg. sparso bene.  
**svāsthya** sn. indipendenza, condizione sana (detto di corpo o anima), salute, agio, comodità, appagamento, soddisfazione.  
**svāstīryi** sm. figlio del figlio della sorella.  
**svāhata** agg. stampato o coniato da sé.  
**svāhā** intz. ave!, salve!, ti benedico! (dat.; esclamazione usata per enfatizzare le oblazioni agli Dei), (RV etc.); sf. oblazione, Oblazione personificata (figlia di Dakṣa e moglie di Agni, presiede alle offerte bruciate; si dice che il suo corpo sia costituito dai quattro Veda e le sue membra dai sei Aṅga o membra del Veda; viene anche rappresentata come moglie del Rudra Paśupati), (RV etc.).  
**svāhākarāṇa** sn. consacrazione con l'esclamazione *svāhā*.  
**svāhākārā** sm. (ifc. sf. *ā*) emmissioni di o

consacrazione dicendo *svāhā* (anche come divinità che presiede al Prayāja).  
**svāhākāravaṣaṭkāra** sm. du. esclamazioni *svāhā* e *vaṣaṭ*.  
**svāhākṛt** agg. che consacra con *svāhā*, sacrificatore.  
**svāhākṛta** agg. consacrato o offerto con *svāhā* (RV; AV).  
**svāhākṛti** sf. consacrazione con *svāhā* (anche come divinità che presiede al Prayāja).  
**svāhākṛtī** sf. consacrazione con *svāhā* (anche come divinità che presiede al Prayāja).  
**svāhāpati** sm. “signore o amante della *svāhā*”, N. di Agni.  
**svāhāpriya** sm. “signore o amante della *svāhā*”, N. di Agni.  
**svāhābhuj** sm. “mangiatore della *svāhā*”, dio.  
**svāhāra** agg. facile da ottenere; sm. buon cibo.  
**svāhārha** agg. degno della consacrazione con *svāhā*.  
**svāhāvana** sn. N. di una foresta.  
**svāhāvallabha** sm. “signore o amante della *svāhā*”, N. di Agni.  
**svāhāśana** sm. “mangiatore di *svāhā*”, dio.  
**svāhāsudhākara** sm. N. di un poema.  
**svāhi** sm. N. di un figlio di Vṛjiniṅvat.  
**svāhuta** agg. ben sacrificato o onorato con il sacrificio (RV).  
**svāheya** sm. matr. da Skanda.  
**svāhyā** agg. degno di un'oblazione con *svāhā* (AV).  
**svāhvāna** agg. facile da invocare.  
**svitā** sn. benessere, fortuna.  
**svid 1** avv. particella interrogativa o dubitativa, spesso traducibile con “pensi?”, “forse”, “di grazia”, “certo”, “qualche” (spec. dopo l'interrogativo *ka* e i suoi derivati); usata anche dopo *uta*, *api*, *āho*, *utāho* e in maniera disgiuntiva nella prima o nella seconda parte o in entrambe le parti del doppio interrogativo).  
**svid 2** vb. cl. 1 Ā., 4 P. *svedate*, *svidyati*: 1. sudare, traspirare (ChUp; MBh); 2. essere unto; 3. essere disturbato; caus. *svedayati*: 1. fare sudare, trattare con sudoriferi; 2. applicare fomentati, ammorbidire.  
**svid 3** agg. ifc. che suda, che traspira.  
**svidita** agg. 1. sudato, sciolto; 2. che suda, che traspira.  
**svidhmā** agg. che consiste di legno buono o secco (RV).  
**svinnā** agg. 1. che suda, che traspira; 2. sudato, trattato con sudoriferi; 3. bollito, bollito.  
**svinnāṅguli** agg. che ha dita umide o sudaticce.  
**sviśū** agg. che ha frecce buone o rapide (RV).

**sviṣṭa** agg. molto desiderato o amato (R).  
**sviṣṭa** agg. 1. sacrificato bene o in modo appropriato, offerto correttamente (RV); 2. adorato o onorato bene; sn. sacrificio corretto.  
**sviṣṭakṛccaturtha** agg. che ha Agni Sviṣṭakṛt come quarto.  
**sviṣṭakṛt** agg. 1. che offre un sacrificio corretto; 2. che appartiene o che viene offerto ad Agni Sviṣṭakṛt.  
**sviṣṭakṛta** agg. che appartiene a o che viene offerto ad Agni Sviṣṭakṛt.  
**sviṣṭakṛtbbhājanā** sn. sostituto di Agni Sviṣṭakṛt.  
**sviṣṭakṛdbhāga** sm. parte di Agni Sviṣṭakṛt.  
**sviṣṭi** sf. sacrificio ben riuscito (AV); agg. che sacrifica bene o con successo (MBh).  
**svikaraṇa** sn. 1. il far proprio, appropriazione, accettazione, acquisizione; 2. il prendere moglie, lo sposarsi; 3. l'assentire, l'essere d'accordo, promessa.  
**svikaraṇakarman** agg. la cui funzione è l'appropriarsi.  
**svikaraṇiya** agg. che deve essere appropriato, accettato, assunto, approvato o promesso.  
**svikartavya** agg. 1. che deve essere accettato; 2. che deve essere approvato o accordato.  
**svikartṛ** agg. che spera di far proprio o di vincere qualcuno.  
**svikāra** sm. 1. il far proprio, appropriazione, il rivendicare, rivendicazione; 2. ricezione; 3. assenso, accordo, consenso, promessa.  
**svikāragraha** sm. rapina, il prendere con la forza.  
**svikārapattra** sn. documento scritto o testamento che dà disposizioni sulle proprietà personali.  
**svikārarahita** agg. privo di assenso, in disaccordo con.  
**svikārānta** agg. terminato o concluso con assenso, accordato a.  
**svikārya** agg. 1. di cui ci si deve appropriare o di cui si deve prendere possesso; 2. che deve essere ricevuto; 3. che deve essere preso in proprio potere o sconfitto; 4. che deve essere accordato o approvato.  
**svikṛ** vb. cl. 8 P. Ā. *svikaroti*, *svikurute* (la seconda forma è più antica e più corretta): 1. far proprio, vincere, appropriarsi, rivendicare; 2. portare a sé, scegliere; 3. conquistare potere su (cuori etc.); 4. (Ā) ammettere, assentire, essere d'accordo, ratificare; caus. *svikārayati*: fare impossessare qualcuno di qualcosa, presentare qualcuno con (doppio acc.).  
**svikṛta** agg. appropriatosi, accettato, ammesso, rivendicato, accordato, approvato, promesso.

**svikṛti** sf. il prendere possesso di, appropriazione.

**sviya** agg. che si riferisce o che appartiene a sé, proprio, peculiare, caratteristico; sm. pl. propria gente o parentela; sf. (ā) "propria moglie", moglie attaccata esclusivamente al marito.

**sviyākṣara** sm. propria grafia o firma, autografo.

**svṛ** vb. (vl. *svar*) cl. 1 P. *svāratī*: 1. emettere un suono, suonare, risuonare (RV; ChUp); 2. far risuonare (acc.), (RV); 3. cantare, lodare (RV); 4. splendere (ChUp); caus. *svarayati*: pronunziare o evidenziare con l'accento *svarita*.

**svṛkṣa** sn. costellazione propizia.

**svṛtika** sn. acqua.

**svṛddha** agg. molto prospero o fortunato.

**svēccha** iic. secondo il proprio desiderio, per il proprio piacere, spontaneamente, volontariamente.

**svēccham** avv. secondo il proprio desiderio, per il proprio piacere, spontaneamente, volontariamente.

**svēcchā** sf. proprio desiderio o volontà, libera volontà; iic. avv. (*ayā*) secondo il proprio desiderio, a proprio piacimento, di propria spontanea volontà.

**svēcchācāra** sm. l'agire come piace, il fare ciò che pare giusto ai propri occhi.

**svēcchātas** avv. secondo il proprio desiderio, a proprio piacimento, di propria spontanea volontà.

**svēcchādhina** agg. che dipende dalla propria volontà o inclinazione.

**svēcchāmaya** agg. dotato di libera volontà.

**svēcchāmṛtyu** agg. che ha la morte in proprio potere, che muore per propria volontà; sm. N. di Bhīṣma (che ha ricevuto da suo padre il potere di stabilire il momento della propria morte).

**svēcchāhāra** agg. che mangia tutto ciò che gli piace.

**svēcchāhāravihāra** sm. il nutrirsi e l'errare secondo la propria inclinazione.

**svetavya** agg. facile da percorrere.

**svēda** sm. (ifc. sf. ā) 1. il sudare, il traspirare, sudore, traspirazione; 2. sudorifico; 3. tepore, calore; 4. vapore caldo, vapore acqueo; sf. pl. gocce di sudore (RV); agg. che suda, che traspira, che fatica.

**svēdacūṣaka** sm. "che succhia il sudore", brezza rinfrescante.

**svēdacchid** agg. che taglia, i.e. che placa il sudore, rinfrescante.

**svēdaja** agg. prodotto dal sudore, generato da calore e umidità, da vapore caldo o vapore acqueo (detto di insetti e parassiti).

**svēdajadūṣita** agg. contaminato dai parassiti.

**svēdajala** sn. (ifc. sf. ā) "acqua calda", traspirazione.

**svēdajalakana** sm. goccia di sudore.

**svēdajalakaniḥ** sf. goccia di sudore.

**svēdana** agg. 1. che suda, incline alla sudorazione; 2. che fa sudare; sf. (*ī*) piatto o scodella di ferro; sn. 1. atto di sudare o traspirare; 2. strumento o rime-dio per provocare sudorazione, sudorifero, diaforetico; 3. alleviante, che cura con impacchi caldi; 4. processo cui è sottoposto il mercurio; 5. muco.

**svēdanatva** sn. inclinazione alla sudorazione.

**svēdanayantra** sn. bagno di vapore (per metalli).

**svēdanikā** sf. 1. piatto o scodella di ferro usati come utensili da cucina; 2. stanza per cucinare, cucina.

**svēdabindu** sm. goccia di sudore.

**svēdamalajjhitateha** sm. "colui il cui corpo è libero dal sudore e dalle impurità", Jina.

**svēdamātr** sf. chilo.

**svēdayū** agg. che suda, che traspira.

**svēdaleśa** sm. goccia di sudore.

**svēdavarī** sn. "acqua calda", traspirazione.

**svēdavipruṣ** sm. goccia di sudore.

**svēdāñji** agg. umido per il sudore (RV).

**svēdāmbu** sn. "acqua calda", traspirazione.

**svēdāmbhas** sn. "acqua calda", traspirazione.

**svēdāyana** sn. "passaggio per il sudore", poro.

**svēdita** agg. 1. che viene fatto traspirare; 2. cui sono stati applicati impacchi caldi, calmato (riferito alla coda del cane).

**svēdin** agg. che suda, che traspira.

**svēduhavya** agg. che offre il sudore (causato da lavoro) come sacrificio, che fatica, che si esercita (RV).

**svēdoda** sn. "acqua calda", traspirazione.

**svēdodaka** sn. "acqua calda", traspirazione.

**svēdodgama** sm. il ricoprirsi di sudore.

**svēdya** agg. che deve esser fatto sudare o trattato con mezzi sudorifici.

**svēṣṭa** agg. caro a se stesso.

**svēṣṭadevatā** sf. divinità favorita.

**svēṣṭadaivata** sn. divinità favorita.

**svaitu** agg. che va per la propria strada (RV)

**svaira** agg. 1. che va dove gli piace, che fa ciò che vuole, ostinato, indipendente, sfrenato; 2. che cammina lentamente o con cautela; 3. spontaneo, facoltativo; sn. caparbieta, ostinazione; avv. (*am*) 1. secondo la propria inclinazione o volontà o piacere, di propria iniziativa, liberamente, senza costrizioni, facilmente, spontaneamente, a caso; 2. lentamente, dolcemente, gentilmente, con cautela; 3. senza riserve, incondizionatamente, schiettamente, fiduciosamente; avv. (*eṇa*) a piacimento, a casaccio; avv. (*eṣu*) in casi indifferenti o opzionali.

**svairakathā** sf. conversazione schietta o spontanea.

**svairakam** avv. liberamente, francamente, senza misura, direttamente, in maniera semplice.

**svairagati** agg. che gira intorno liberamente.

**svairacārin** agg. che agisce a piacimento, libero, indipendente.

**svairatā** sf. ostinazione, indipendenza.

**svairatha** sm. N. di un figlio di Jyotiṣmat; sn. N. del *varṣa* regolato da Svairatha.

**svairavartin** agg. che agisce come vuole, che segue le proprie inclinazioni.

**svairavihārin** agg. che vagabonda intorno a proprio piacimento, non impedito, che non incontra resistenza.

**svairavṛtta** agg. che agisce come vuole, che segue le proprie inclinazioni.

**svairavṛtti** agg. che agisce con ostinazione o senza moderazione; sf. ostinazione, sfrenatezza.

**svairastha** agg. che rimane indifferente o incurante.

**svairacāra** agg. che si riferisce a un comportamento o a una condotta smoderati.

**svairālāpa** sm. conversazione schietta o spontanea.

**svairāhāra** sm. tanto cibo quanto se ne vuole, cibo abbondante.

**svairikarman** sn. azione compiuta per proprio profitto.

**svairitā** sf. ostinazione, indipendenza.

**svairin** agg. che a dove vuole, libero, indipendente, senza freni (spec. detto di donna non casta); sf. (*inī*) pipistrello.

**svaiśā** sm. propria libera scelta.

**svokta** agg. detto da se stesso.

**svocita** agg. adattabile a sé.

**svōjas** agg. molto forte o potente (RV).

**svottha** agg. che sorge o che ha origine in se stesso, innato.

**svotthita** agg. che ha origine in o causato da se stesso.

**svodaya** sm. il sorgere di un segno o di un corpo celeste in un luogo.

**svodarapūra** agg. che riempie solo il suo ventre, che pensa solo a mangiare.

**svodarapūraṇa** sn. riempimento della propria pancia, il mangiare a sazietà.

**svopajña** agg. trovato da sé, composto da sé.

**svopajñadhātupāthavivarāṇa** sm. N. di un'opera.

**svopadhi** sm. 1. autosostegno; 2. stella fissa.

**svopaśa** agg. che ha bellissime ciocche di capelli.

**svopārjita** agg. autoacquisito.

**svoras** sn. proprio seno.

**svorasa** sm. guscio, conchiglia; sn. sedimento di sostanze oleose tritate con una pietra.

**svaujas** agg. che ha energia naturale o peculiare; sm. N. di un ministro.

**svaupasā** agg. che ha belle ciocche di capelli (?).



# ह h

**ha 1** trentatreesima e ultima consonante dell'alfabeto *devanāgarī*.

**ha 2** sm. 1. forma di Śiva o Bhairava (cfr. *nakulīśa*); N. di Viṣṇu; 2. acqua; 3. mat. cifra (figura aritmetica che simbolizza lo zero); 4. meditazione, buon auspicio; 6. cielo, paradiso; 7. sangue; 8. il morire; 9. paura; 10. conoscenza; 11. luna; 12. Viṣṇu; 13. guerra, battaglia; 14. orrore; 15. cavallo; 16. orgoglio; 17. medico; 18. causa, motivo; 19. risata; sf. 1. coito; 2. liuto; sn. (*am*) 1. spirito supremo; 2. piacere, diletto; 3. arma; 4. il brillare di una gemma; 5. il chiamare; 6. suono di un liuto; agg. folle, ubriaco.

**ha 3** pct. infatti, sicuramente, in verità, certamente, allora.

**ha 4** agg. che uccide, che distrugge, che elimina (solo ifc.).

**ha 5** agg. che abbandona, che diserta, che evita; sf. (*ā*) abbandono, diserzione.

**haṃsā** sm. 1. oca, papera, cigno, fenicottero (o altro uccello acquatico, considerato come uccello migratore; a volte semplicemente uccello mitico o poetico; 2. anima o spirito (simboleggiati dal colore bianco puro dell'oca o del cigno); 3. 'Anima Universale o Spirito Supremo', N. di Virāj, Nārāyaṇa, Viṣṇu, Śiva, Kāma e del Sole; 4. du. Spirito universale e individuale (Mbh); 5. uno dei soffi vitali; 6. tipo di asceta (Mbh); 7. uomo dalle capacità sovranaturali; 8. monarca senza ambizioni; 9. cavallo; 10. eccellente bue da tiro; 11. montagna; 12. tempio; 13. tipo di *mantra* o di testo mistico; 14. argento; 15. invidia, malizia; 16. N. di due metri; 17. mus. tipo di misura; 18. N. mistico di *h*; 19. precettore spirituale; 20. N. di un Devagandharva; 21. N. di un Dānava; 22. N. di un figlio di Brahmā; 23. N. di un figlio di Vasudeva; 24. N. di un figlio di Ariṣṭā (Mbh); 25. N. di un figlio di Brahmādatta e generale di Jarāsaṃdha (ib.); 26. N. di vari autori; 27. N. dei cavalli della Luna (VP); 28. N. di una montagna; 29. pl. N. dei Brahmani nel Plakṣadvīpa; sf. (*ā*) 1. oca femmina; 2. N. di vari metri; 3. N. di una figlia di Bhagiratha e moglie di Kautsa (Mbh); 4. N. di una cortigiana.

**haṃsa** vb. den. P. *aṃsati*: agire o comportarsi come un cigno.

**haṃsaka** sm. 1. oca, anatra, cigno, fenicottero; 2. mus. tipo di misura; 3. N. di un figlio di Brahmādatta; sm. sn. ornamento per i piedi o per le caviglie (che si dice abbia la forma del piede di un'oca); sf. (*ikā*) 1. oca femmina; 2. N. di una vacca mitica.

**haṃsakavati** sf. N. proprio.

**haṃsakākīya** agg. relativo all'oca e al corvo.

**haṃsakāntā** sf. 'amante dell'oca maschio', oca femmina.

**haṃsakāyana** sm. pl. N. di un popolo.

**haṃsakālitanaya** sm. bufalo.

**haṃsakālaka** sm. tipo di unione sessuale.

**haṃsakūṭa** sm. 1. "becco di cigno", N. di una delle cime dell'Himālaya; 2. gobba sulla spalla del bue indiano.

**haṃsaga** sm. "che si muove o che cavalca su un cigno", N. di Brahmā.

**haṃsagati** agg. che ha l'andatura di un cigno.

**haṃsagadgadā** sf. "che chiacchiera come un cigno", donna che parla dolcemente.

**haṃsagamana** sn. andatura di oca o di cigno; sf. (*ā*) N. di una Surāṅganā.

**haṃsagāminī** sf. "che cammina come un cigno", donna graziosa.

**haṃsaguhyā** sn. "mistero dell'anima universale", N. di un inno.

**haṃsamghārāma** sm. N. di un tempio.

**haṃsacakrapraśna** sm. N. di un'opera.

**haṃsacandrāṃśu** sm. pl. raggi del sole e della luna.

**haṃsacarasvārodaya** sm. N. di opere.

**haṃsacihnadukūlavat** agg. avvolto in una veste intessuta con immagini di oche.

**haṃsacūḍa** sm. N. di uno Yakṣa.

**haṃsacchattra** sn. zenzero secco.

**haṃsaja** sm. "nato dal cigno", N. di un servo di Skanda.

**haṃsajātiya** agg. appartenente alla tribù di uccelli chiamati *haṃsa*.

**haṃsajihva** agg. "dalla lingua di oca", I. N. di un uomo; pl. N. dei suoi familiari.

**haṃsatā** sf. l'essere un'oca.

**haṃsatīrtha** sm. N. di un *tīrtha*.

**haṃsatūla** sn. "cotone d'oca", piumaggio dell'oca.

**haṃsatūlikā** sf. "cotone d'oca", piumaggio dell'oca.

**haṃsatva** sn. l'essere un'oca.

**haṃsadāhana** sn. legno d'aloe.

**haṃsadūta** sm. sn. N. di due poemi.

**haṃsadvāra** sm. N. di un passo vicino al lago Mānasa.

**haṃsadvīpa** sm. sn. N. di un'isola.

**haṃsadhvaṃsa** sm. N. di un re.

**haṃsanāda** sm. 1. lo schiamazzare, verso dell'oca o del cigno (che si pensa possieda un certo carattere sacro); 2. mus. tipo di misura; 3. N. di un Vidyādhara.

**haṃsanādin** agg. che fa un rumore come quello dell'oca o del cigno, che schiamazza; sf. (*inī*) donna graziosa (una delle varie classi in cui sono suddivise le donne).

**haṃsanādopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.

**haṃsanābhā** sm. N. di una montagna.

**haṃsanidāna** sn. N. di un'opera medica.

**haṃsanīlaka** sm. tipo di unione sessuale.

**haṃsamdeśa** sm. N. di un'opera poetica di Vedāntācārya.

**haṃsapakṣa** sm. posizione della mano.

**haṃsapatha** sm. pl. (vl. *haṃsapada*) N. di un popolo.

**haṃsapada** sn. 1. orma d'oca; 2. misura di peso; sm. pl. N. di un popolo; sf. (*ā*) tipo di *svarabhakti*; sf. (*ī*) 1. N. di varie piante; 2. tipo di metro; 3. N. di un'Apsaras.

**haṃsapadikā** sf. N. della prima moglie di Duṣyanta.

**haṃsaparameśvara** sm. N. di un'opera *tantra*.

**haṃsapāda** sm. orma d'oca; sf. (*ā*) N. di un'Apsaras; sf. (*ī*) N. di pianta; sn. 1. vermiglione; 2. mercurio.

**haṃsapādikā** sf. tipo di pianta.

**haṃsapāla** sm. N. di un re.

**haṃsapura** sn. N. di una città.

**haṃsapotṭali** sf. mistura.

**haṃsaprapatana** sm. N. di un *tīrtha*.

**haṃsaprabodhā** sf. N. di una Surāṅganā.

**haṃsabhīja** sn. uovo d'oca.

**haṃsabhūpāla** sm. N. di un autore.

**haṃsamaṇḍūraka** sm. mistura.

**haṃsamārga** sm. pl. N. di un popolo.

**haṃsamālā** sf. 1. stormo di oche selvatiche; 2. tipo di oca o d'anatra (con ali grigio scuro); 3. tipo di metro.

**haṃsamāśā** sf. *Glycine Debilis*.

**haṃsamāheśvara** sm. N. di un'opera *tantra*.

**haṃsamukha** agg. che ha la forma di un becco di oca.

**haṃsamauna** sn. N. di un'opera.

**haṃsayāna** sn. oca o cigno usati come mezzo di trasporto, carro trainato da cigni; agg. che cavalca un cigno.

**haṃsayukta** agg. trainato da cigni (detto del carro di Brahmā).

**haṃsayuvan** sm. giovane oca o giovane cigno.

**haṃsaratha** sm. 1. "il cui carro è un cigno", N. di Brahmā; 2. N. di uomo.

**haṃsarāja** sm. 1. "re delle oche", oca maschio; 2. N. di uomo; 3. N. di vari autori.

**haṃsarāmapraśna** sm. N. di un trattato sulla divinazione.

**haṃsaruta** sn. 1. lo schiamazzare delle oche; 2. tipo di metro.

**haṃsaroman** sn. piumaggio dell'oca.

**haṃsalipi** sf. modo di scrivere.

**haṃsalila** sm. mus. tipo di misura.

**haṃsalomaśa** sn. solfato verde di ferro.

**haṃsalohaka** sn. ottone.

**haṃsavaktra** sm. "che ha il becco di un'oca", N. di un servo di Skanda.

**haṃsavat** agg. 1. che possiede oche; 2. che contiene la parola *haṃsa*; sf. 1. verso che contiene la parola *haṃsa* (ri-fedito a RV IV, 40, 5, nel quale il sole nella forma di Dadhikrā, qui chiamato

*haṃsa*, è identificato con il Parabrahman o Essere Supremo); 2. *Cissus Peltata*; 3. (vl. *haṃsapadikā*) N. della prima moglie di Duṣyanta; 4. N. dell'assassina di di Viraṣena; 5. N. di una città e di un distretto.

**haṃsavāraṇagāmini** sf. donna che cammina come un cigno e un giovane elefante.

**haṃsavāha** agg. che cavalca un cigno.

**haṃsavāhana** sm. "che cavalca un cigno", N. di Brahmā.

**haṃsavikrāntagāmitā** sf. l' avere un'andatura come il passo di un cigno (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

**haṃsaviveka** sm. N. di un'opera.

**haṃsavega** sm. N. di uomo.

**haṃsaśyeta** agg. bianco come un cigno.

**haṃsaśreṇī** sf. fila o riga di oche.

**haṃsasāci** sm. tipo di uccello (TS).

**haṃsāmsu** agg. "dal raggio di cigno", che ha il colore del cigno, bianco.

**haṃsākāra** agg. che ha la forma di un *haṃsa*.

**haṃsāṅghri** sm. "dal piede di oca", vermiglione; sf. (*ī*) tipo di mimosa.

**haṃsādhīrūdhā** sf. "salita su un cigno", N. di Sarasvatī (come moglie di Brahmā).

**haṃsābhikhya** sn. "luminoso come un cigno", argento.

**haṃsāya** vb. den. Ā. *haṃsāyate*: essere come un'oca o un cigno.

**haṃsārūḍha** agg. salito su un cigno (detto di Brahmā, Sarasvatī e Varuṇa).

**haṃsāvati** sf. 1. N. di donna; 2. N. di Pegu.

**haṃsāvalī** sf. 1. fila di oche; 2. N. di donna.

**haṃsāṣṭaka** sn. N. di un poema.

**haṃsāsya** sm. posizione della mano.

**haṃsāhvayā** sf. tipo di mimosa.

**haṃsin** agg. che contiene lo spirito universale (detto di Kṛṣṇa); sf. (*inī*) modo di camminare.

**haṃsira** sm. tipo di topo.

**haṃsī** sf. oca femmina.

**haṃsiyugala** sm. coppia di oche o di anatre.

**haṃseśvaratīrtha** sm. N. di un *tīrtha*.

**haṃsodaka** sn. tipo di liquore digestivo (descritto come una sorta di infuso di cardamomo).

**haṃsopaniṣad** sf. N. di un Upaniṣad.

**haṃho** avv. 1. ptc. vocativa "oh!"; 2. dram. modo di rivolgersi usato tra pari.

**hak** int. suono *hak*.

**hakāra** sm. lettera o suono *ha*.

**hakka** sm. il chiamare un elefante; sf. (*ā*) gufo.

**hakkaya** vb. den. P. *hakkayati*: chiamare, richiamare.

**hakkāra** sm. il fare il suono *hak*, atto di chiamare.

**hakkāhaka** sm. il richiamare, lo sfidare.

**hacipura** sn. N. di città.

**hajadeśa** sm. N. di un distretto.

**hajāja** sm. N. di luogo.

**hajāji** sm. N. di luogo.

**hañjā** sf. serva.

**hañji** sm. starnuto, lo starnutire (= *kṣut*).

**hañjikā** sf. sn. (*tva*) 1. serva, ancella; 2. *Clerodendrum Siphonantus*.

**haṭ** vb. cl. 1 P. *haṭati*: brillare, splendere.

**haṭṭa** sm. mercato, fiera; sf. (*ī*) mercato degli animali o fiera.

**haṭṭacandra** sm. N. di un grammatico.

**haṭṭacauraka** sm. ladro che ruba dalle fiere o dai mercati.

**haṭṭavāhīnī** sf. canale nella zona del mercato.

**haṭṭavilāsini** sf. 1. "che scherza nei luoghi di mercato", prostituta, meretrice; 2. tipo di profumo (= *dhamanī*); 3. curcuma (= *haridrā*).

**haṭṭaveśmāli** sf. fila di case del mercato.

**haṭṭādhyakṣa** sm. sorvegliante del mercato.

**haṭh** vb. cl. 1 *haṭhati*: 1. saltare, balzare; 2. essere malvagio; 3. trattare con violenza, opprimere; 4. legare a un palo.

**haṭha** sm. 1. forza, violenza; 2. ostinazione, pertinacia; 3. necessità assoluta o inevitabile (causa di tutta l'esistenza e di tutta l'attività); 4. oppressione; 5. rapina; 6. l'andare nella retroguardia del nemico; 7. *Pistia Stratiotes*.

**haṭhakarman** sn. atto di violenza.

**haṭhakāmuka** sm. violento pretendente di (*in comp.*).

**haṭhatattvakaumudī** sf. N. di un'opera.

**haṭhadīpa** sm. N. di un'opera.

**haṭhadīpikā** sf. N. di un'opera.

**haṭhaparṇī** sf. *Blyxa Octandra*.

**haṭhapradīpikā** sf. N. di un'opera.

**haṭhayoga** sm. tipo di Yoga (effettuato astraendo con forza la mente dagli oggetti esterni; trattato nello *Haṭhapradīpikā* di Svātmārāma ed eseguito costringendosi a esercizi faticosi, come stare su una gamba sola, tenere le braccia alzate o inalare fumo con la testa capovolta).

**haṭhayogaviveka** sm. N. di un'opera.

**haṭhayogasaṃgraha** sm. N. di un'opera.

**haṭhayogin** sm. seguace dell'Haṭhayoga.

**haṭharatnāvalī** sf. N. di un'opera.

**haṭhavidyā** sf. scienza o metodo della meditazione forzata.

**haṭhaśarman** sm. N. di un Brahmano.

**haṭhasaṃketacandrikā** sf. N. di due opere.

**haṭhātkāra** sm. (= *balātkāra*) 1. impiego di forza, violenza, oppressione, ingiustizia; 2. giur. detenzione di un debitore da parte del creditore per ottenere il risarcimento del debito.

**haṭhādēsin** agg. che prescrive misure efficaci contro (gen.).

**haṭhāyāta** agg. divenuto assolutamente necessario, indispensabile.

**haṭhālu** sm. *Pistia Stratiotes*.

**haṭhāśleṣa** sm. abbraccio violento.

**haṭhikā** sf. grande rumore o baccano.

**haṭhin** agg. che insiste con ostinazione su qualcosa.

**haḍi** sm. 1. ceppo di legno; 2. servo della più bassa casta.

**haḍika** sm. servo della più bassa casta.

**haḍḍa** sn. osso.

**haḍḍaka** sm. servo della più bassa casta.

**haḍḍacandra** sm. (= *haṭṭacandra*) N. di un grammatico.

**haḍḍaja** sn. "prodotto dalle ossa", midollo.

**haḍḍi** sm. servo della più bassa casta.

**haḍḍika** sm. servo della più bassa casta.

**haḍḍipa** sm. servo della più bassa casta.

**haḍḍhaka** sm. sn. tamburello, sonaglio.

**haṇḍā** sf. dram. donna di bassa casta.

**haṇḍikā** sf. pentola di terracotta.

**haṇḍikāsuta** sm. piccola pentola di terracotta.

**haṇḍī** sf. pentola di terracotta.

**hatā** agg. 1. colpito, battuto (detto di un tamburo), percorso, ucciso, trucidato, distrutto, finito, andato, perduto (RV); 2. ferito, deturpato, colpito (lett. e fig.), (Mbh); 3. decapitato (R); 4. eliminato (detto di un occhio); 5. colpito da (str. o in comp.); 6. volteggiato, sollevato (detto della polvere); 7. visitato o afflitto o tormentato da, che lotta con, sofferente per (strum. o in comp.), (ChUp; MBh); 8. astrn. toccato, venuto in contatto; 9. violato (sessualmente, detto di donna, (Mbh VIII, 2037); 10. rovinato, senza speranza, misero, disgraziato (detto di persone e cose), (Mbh); 11. indegno, inutile (ib.); 12. imperfetto; 13. ingannato, imbrogliato; 14. privo di, decaduto da (in comp.), (Mbh; R); 15. mat. moltiplicato; sf. (*ā*) 1. donna violentata; 2. ragazza disprezzata, inadatta per il matrimonio; sn. 1. il colpire, l'uccidere, il ferire; 2. moltiplicazione.

**hataka** agg. 1. ifc. colpito, afflitto da; 2. maledetto, sventurato, miserabile; sm. persona meschina, codardo.

**hatakantaka** agg. 1. privo di spine; 2. privo di nemici.

**hatakilbiṣa** agg. senza peccato.

**hatacitta** agg. privo di senno, pazzo, depresso, perplesso, confuso.

**hatacetas** agg. privo di senno, pazzo, depresso, perplesso, confuso.

**hatacchāya** agg. dallo splendore offuscato, privo di bellezza.

**hatajalpita** sn. pl. chiacchiere inutili.

**hatajivana** sn. vita rovinata o miserabile.

**hatajivita** sn. 1. vita rovinata o miserabile; 2. disperazione; agg. privo di vita o di speranza, sopraffatto dalla disperazione.

**hatajñāna** agg. privo di coscienza.

**hatajyotirniśītha** sm. notte in cui le stelle sono spente, notte priva di stelle.  
**hatatāpa** agg. privo di calore, freddo.  
**hatatrapa** agg. privo di pudore, senza vergogna.  
**hatatvīka** agg. dallo splendore offuscato, privo di bellezza.  
**hatatviṣ** agg. dallo splendore offuscato, privo di bellezza.  
**hatadaiva** agg. sventurato, dalla cattiva stella, sfortunato.  
**hatadviṣ** agg. che ha ucciso i suoi nemici.  
**hatadhī** agg. privo di senno, pazzo, depresso, perplesso, confuso.  
**hatadhvānta** agg. libero dalla tenebra.  
**hataparamārtha** agg. che trascura la verità più alta (detto dei sensi).  
**hatapitr** agg. il cui padre è stato ucciso.  
**hatāputra** agg. il cui figlio o i cui figli sono stati uccisi (TS).  
**hataprabha** agg. offuscato nello splendore, privo di bellezza.  
**hataprabhāva** agg. privo di potere.  
**hatapramāda** agg. privo di trascuratezza.  
**hatapravira** agg. i cui guerrieri migliori sono stati uccisi.  
**hataprāya** agg. quasi ucciso.  
**hatabāndhava** agg. privo di relazioni.  
**hatabuddhi** agg. privo di senno, pazzo, depresso, perplesso, confuso.  
**hatabhaga** agg. sventurato, dalla cattiva stella, sfortunato.  
**hatabhāgya** agg. sventurato, dalla cattiva stella, sfortunato.  
**hatābhrātṛ** agg. il cui fratello è stato ucciso (AV).  
**hatamati** agg. privo di senno, pazzo, depresso, perplesso, confuso.  
**hatāmātr** agg. la cui madre è stata uccisa (AV).  
**hatamāna** agg. privo di orgoglio o di arroganza.  
**hatamānasa** agg. privo di senno, pazzo, depresso, perplesso, confuso.  
**hatamurkha** sm. persona eccessivamente stupida, testa di legno.  
**hatamedhas** agg. privo di senno, pazzo, depresso, perplesso, confuso.  
**hatayuddha** agg. privo di spirito guerriero.  
**hataratha** sm. carro i cui cavalli e il cui auriga sono stati uccisi.  
**hatalakṣaṇa** agg. privo di segni favorevoli, sfortunato.  
**hatāvarcas** agg. privo di potere o di vigore, decaduto (AV).  
**hatavikramodyama** agg. privo di forza e di energia.  
**hatavidhi** sm. sventura; agg. sventurato, dalla cattiva stella.  
**hatavinaya** agg. perduto per un senso di proprietà.  
**hatavīrya** agg. che ha perso la propria virilità, il proprio vigore.  
**hatavṛta** agg. difettivo nel metro.

**hatavṛttatā** sf. difetto nel metro.  
**hatāvṛṣṇī** sf. il cui toro o signore (i.e. Vṛtra) è stato ucciso (detto delle acque), (RV IV, 17, 3).  
**hatavega** agg. il cui impeto o la cui forza sono stati impediti.  
**hatavṛṣṭa** agg. spudorato, svergognato.  
**hataśiṣṭa** agg. sopravvissuto.  
**hataśiṣṭajana** sm. sopravvissuto.  
**hataśeṣa** agg. sopravvissuto.  
**hataśrī** agg. la cui prosperità è abbattuta, ridotto in povertà.  
**hatasampada** agg. la cui prosperità è abbattuta, ridotto in povertà.  
**hatasammada** agg. i cui piaceri sono distrutti.  
**hatasarvayodha** agg. i cui guerrieri sono stati tutti uccisi.  
**hatasādhvasa** agg. libero dalla paura.  
**hatasūta** agg. il cui auriga è stato ucciso.  
**hatastrika** agg. che ha ucciso una donna.  
**hatasvara** agg. che ha perso la voce, rauco.  
**hatāsvasṛ** agg. la cui sorella è stata uccisa (AV).  
**hatahima** agg. che ha distrutto il ghiaccio; sm. ghiaccio duro.  
**hatahr̥daya** sm. cuore maledetto o spezzato.  
**hatāghaśamsa** agg. i cui nemici sono stati distrutti.  
**hatādhimantha** agg. privo di malattie della vista o libero dalla perdita della vista.  
**hatāroha** agg. i cui cavalieri sono stati uccisi (detto di un elefante).  
**hatāvaśeṣa** sm. pl. sopravvissuti a un'uccisione.  
**hatāśa** agg. 1. le cui speranze sono state distrutte, disperato; 2. senza speranza, disgraziato, sciocco, stupido, malvagio, miserabile; 3. infruttuoso, sterile, arido.  
**hatāśraya** agg. 1. il cui rifugio è stato distrutto; 2. il cui accampamento è stato distrutto.  
**hatāśva** agg. il cui cavallo o i cui cavalli sono stati uccisi.  
**hati** sf. 1. il colpire, colpo o botta con (in comp.); 2. uccisione, distruzione, eliminazione; 3. sparizione, scomparsa, assenza; 4. mat. moltiplicazione.  
**hatu** sm. (?) inverno.  
**hatekṣaṇa** agg. accettato.  
**hatainas** agg. privo di colpe.  
**hatottara** agg. che non dà risposta.  
**hatodyama** agg. i cui sforzi sono frustrati.  
**hataujas** agg. la cui forza è stata distrutta, indebolito, debilitato; sm. tipo di febbre.  
**hatnú** agg. distruttivo, fatale, mortale; sm. 1. arma; 2. malattia.  
**hatya** sn. ifc. uccisione, massacro, carneficina.  
**hatyā** sf. uccisione, massacro, carneficina.  
**hatru** agg. nocivo, dannoso (= *himsra*).

**hatva** sm. stato della lettera *ha*.  
**hātha** sm. 1. colpo, botta (RV); 2. uccisione, carneficina (ib.); 3. uomo afflitto da disperazione.  
**hathīṇāvagrāma** sm. N. di un villaggio.  
**had** vb. cl. 1 P. Ā. *hadati*, *hadate*: evacuare, espellere escrementi.  
**hadana** sn. evacuazione di escrementi o sterco.  
**hadda** sm. N. di una divisione di un segno zodiacale.  
**haddā** sf. N. di una divisione di un segno zodiacale.  
**haddeśa** sm. "signore di una trentesima divisione di un segno zodiacale", pianeta (?).  
**han 1** vb. cl. 2 P. *hanti*: 1. colpire, battere (anche un tamburo), pestare, martellare (acc.), colpire su (loc.); 2. percuotere, ammazzare, ferire, uccidere, deturpare, distruggere; 3. mettere a morte, far giustiziare; 4. tagliare, far cadere; 5. respingere, allontanare; 6. colpire, ferire (il cuore); 7. scagliare (un dardo) su (gen.); 8. astrn. toccare, venire in contatto; 9. ostacolare, ostruire; 10. reprimere, cessare, abbandonare (rabbia, dolore etc.); 11. andare, muoversi; 12. avere un rapporto sessuale con; pass. *hanāte*: 1. essere colpito o ucciso; 2. essere posseduto sessualmente; caus. *ghātayati*, *ghātayate*: 1. far essere ammazzato o ucciso, uccidere, trucidare, mettere a morte, punire; 2. notificare la morte di una persona; 3. distruggere, deturpare.  
**han 2** agg. che uccide, assassino.  
**hana** agg. che uccide, assassino; sm. uccisione, carneficina (v. *suhana*).  
**hanana** agg. che uccide, assassino; sm. 1. bacchetta per tamburo; 2. tipo di verme; sn. 1. atto di colpire o di battere; 2. il tagliare, il far cadere; 3. uccisione, distruzione, eliminazione, dispersione; 4. mat. moltiplicazione.  
**hananaśīla** agg. d'indole feroce, crudele.  
**hananiya 1** agg. che deve essere colpito o ucciso, meritevole di morte.  
**hananiya 2** vb. den. P. *hananiyati*: desiderare un'uccisione.  
**hananiyaka** agg. che desidera uccidere.  
**hanavyā** agg. riferito alle mascelle (AV).  
**hani** sm. sf. arma.  
**hānīyas** agg. più distruttivo o il più distruttivo.  
**hanila** sm. *Pandanus Odoratissimus*.  
**hanu** sf. 1. "ciò che distrugge o danneggia la vita", arma; 2. morte; 3. malattia; 4. vari tipi di droghe; 5. donna licenziosa, prostituta; sm. N. di una tribù mista.  
**hānu** sf. mascella (RV); sn. 'guancia', parte della punta di una lancia.  
**hanukā** sf. mascella.  
**hanugraha** sm. tetano.  
**hanubheda** sm. 1. divisione o spaccatura

delle mascelle; 2. N. della forma della fine di un'eclissi.

**hanumacchata** sn. N. di un'opera di Śrīnivāsācārya sulla Bhakti.

**hanumajjayantī** sf. giorno di luna piena del mese Caitra (considerato il compleanno di Hanumat).

**hanumat** sm. 1. "che ha (grandi) mascelle", N. di un capo delle scimmie amico di Rāma; 2. tipo di scimmia, *Simia Sinica*.

**hanumatkalpa** sm. N. di un cap. della *Sudarśana-Samhitā*.

**hanumatkavaca** sn. "corazza di Hanumat", N. di vari inni (rivolti a Hanumat dalle cinque teste in diversi Purāṇa).

**hanumatkāvyā** sn. N. di un'opera.

**hanumatkīrtana** sn. N. di un'opera.

**hanumattailavidhi** sm. N. di un'opera.

**hanumatpañcāṅga** sn. N. di un'opera.

**hanumatpaṭāla** sm. N. di un'opera.

**hanumatpaddhati** sf. N. di un'opera in cinque capitoli che descrive i riti osservati nell'adorazione di Hanumat.

**hanumatpratiṣṭhā** sf. N. di un'opera.

**hanumatpratiṣṭhākalpa** sm. N. di un'opera.

**hanumatprabandha** sm. N. di un'opera.

**hanumatprātaḥstotra** sn. N. di un'opera.

**hanumatsamhitā** sf. N. di un'opera poetica (che descrive le feste in onore della presenza di Rāma e Sitā a una danza pastorale sulle rive della Sarayū).

**hanumatsahasranāman** sn. N. di un'opera.

**hanumatstotra** sn. N. di un'opera.

**hanumadaṅgadasamvāda** sm. N. di un'opera.

**hanumadaṣṭaka** sn. N. di un'opera.

**hanumadaṣṭottaraśatanāman** sn. N. di un'opera.

**hanumadiyā** agg. scritto o composto da Hanumat; sn. N. di un'opera.

**hanumadupaniṣad** sf. N. di un'opera.

**hanumadekamukhakavaca** sn. N. di un'opera.

**hanumadgahvara** sn. N. di un'opera.

**hanumaddaṇḍaka** sm. sn. N. di un'opera.

**hanumaddīpa** sm. N. di un'opera.

**hanumaddurga** sn. N. di un'opera.

**hanumaddvādaśanāman** sn. N. di un'opera.

**hanumadbali** sm. N. di un'opera.

**hanumadbāhuka** sm. N. di un'opera.

**hanumadbhāṣya** sn. N. di un'opera.

**hanumadrāmāyaṇa** sn. N. di un'opera.

**hanumadvīṣayamantra** sm. N. di un'opera.

**hanumadvratākalpa** sm. N. di un'opera.

**hanumantabhaṭṭīyā** sn. N. di un'opera poetica.

**hanumanteśvara** sn. N. di un *tīrtha*.

**hanumanteśvaratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**hanumannāṭaka** sn. N. di un'opera tea-

trale (che contiene la storia teatralizzata del Rāmāyaṇa).

**hanumannighaṇṭu** sm. N. di un'opera.

**hanumanmantragahvara** sn. N. di un'opera.

**hanumanmantroddhāra** sm. N. di un'opera.

**hanumanmālāmantra** sm. N. di un'opera.

**hanumokṣa** sm. rilassamento delle mascelle.

**hanula** agg. che ha forti mascelle.

**hanuṣa** sm. 1. rabbia, ira; 2. N. di un Rākṣasa.

**hanuṣkambha** sm. tetano.

**hanuṣaṃhati** sf. forma di tetano.

**hanuṣaṃhanana** sn. forma di tetano.

**hanustambha** sm. tetano.

**hanuṣvana** sm. suono prodotto con le mascelle.

**hanūṣa** sm. N. di un Rākṣasa.

**hānta** intz. per esprimere un'esortazione a fare qualcosa o per richiedere l'attenzione, spesso traducibile con 'orsù', 'guarda', 'vedi!'; nel sanscrito classico esprime anche dolore, gioia, pietà, fretta, benedizione etc. ed è traducibile con 'ah', 'oh'; spesso è ripetuta o unita con altre ptc. (RV).

**hantakārā** sm. esclamazione *hānta* (formula di benedizione o di saluto).

**hantavya** agg. 1. che deve essere ucciso, che deve essere punito con la morte; 2. che può essere violato (detto della giustizia); 3. che deve essere rifiutato.

**hanti** sf. radice o verbo *han*.

**hantu** sm. uccisione, massacro; sm. toro.

**hantukāma** agg. desideroso di uccidere.

**hantumanas** agg. che ha l'intenzione di uccidere.

**hantī** agg. che ammazza, che uccide, assassino, uccisore, ladro, distruttore (gen.); sm. misura di cibo.

**hāntī** agg. che ammazza, che uccide, assassino, uccisore, ladro, distruttore (acc.); sm. misura di cibo.

**hantokti** sf. "il dire ahimè!", tenerezza, compassione.

**hantrimukha** sm. N. di un demone ostile ai bambini.

**hāntva** agg. che deve essere ucciso (RV).

**hanna** agg. evacuato (detto di escrementi).

**hānman** sm. sn. colpo, abbattimento, urto (RV).

**hanyamāna** agg. che viene ucciso; sm. pl. (vl. *haṃsamārga*) N. di un popolo.

**hapuṣā** sf. (vl. *habuṣā*) N. di una sostanza usata come articolo di scambio (comunemente chiamata Habuṣ, di forma allungata e di colore nero, che odora di carne o pesce crudi).

**habasora** sm. N. di un luogo.

**ham** avv. (vl. *ham bho* o *ham bhoḥ*) esclamazione di rabbia, di cortesia e rispetto.

**hama** sm. personificazione.

**hamiāna** sm. N. di un luogo.

**hamīpurya** agg. che proviene o derivato da Hamīpura.

**hamba** sm. N. di uomo; sf. (*ā*) muggito o belato del bestiame.

**hambhā** sf. muggito o belato del bestiame.

**hambhāya** vb. den. *Ā. hambhāyate*: muggire, belare.

**hambhārava** sm. muggito o belato del bestiame.

**hambhāravavirāvin** sm. che muggisce o che bela.

**hambhāśabda** sm. muggito o belato del bestiame.

**hamm** vb. cl. 1 P. *hammati*: andare.

**hammīra** sm. N. di un re di Śākambharī.

**hammīracarita** sn. 'imprese di Hammirā', N. di un Mahākāvya di Naya-candra.

**hay** vb. cl. 1 P. *hayati*: 1. andare, muoversi; 2. essere stanco; 3. adorare; 4. risuonare.

**hāya** sm. 1. cavallo (RV); 2. espressione simbolica per il numero sette (in riferimento ai sette cavalli del Sole); 3. segno zodiacale del Sagittario; 4. piede di quattro sillabe brevi, proceusmatico; 5. uomo di una certa casta; 6. Yak o *Bos Grunniens*; 7. N. di Indra; 8. N. di uno dei cavalli della Luna; 9. N. di un figlio di Sahasrada; 10. N. di un figlio di Śatājī (VP); 11. pl. famiglia di Haya (MBh); sf. (*ā, ī*) 1. cavalla, giumenta; 2. *Physalis Flexuosa*; agg. che spinge, che guida.

**hayakarman** sn. pratica o conoscenza dei cavalli.

**hayakātarā** sf. (vl. *hayakantharā*) tipo di pianta.

**hayakātarikā** sf. (vl. *hayakantharikā*) tipo di pianta.

**hayagandha** sn. (vl. *hrdyagandha*) sale nero; sf. (*ā*), (vl. *hrdyagandhā*) 1. *Physalis Flexuosa*; 2. N. di un'altra pianta (= *ajamodā*).

**hayagardabhi** sm. N. di Śiva.

**hayagrīva** sm. 1. "dal collo di cavallo", N. di una forma di Viṣṇu (manifestatasi, secondo la leggenda, per salvare la Veda portato via da due Daitya chiamati Madhu e Kaitabha); 2. N. di un Daitya (chiamato anche Brahmavedaprahartī poiché aveva portato via i Veda al momento della dissoluzione dell'universo, provocata dal sonno di Brahmā alla fine del precedente *kalpa*; per recuperare i Veda Viṣṇu si incarnò come Matsya o pesce e uccise Hayagrīva); 3. N. di un Rākṣasa; 4. N. di una divinità *tantra*; 5. N. di un Rājārṣi; 6. N. di un re malvagio dei Videha; 7. N. di un Muni; 8. N. del presunto autore della Chāndogya Upaniṣad e di vari altri scrittori; sf. (*ā*) N. di Durgā.

**hayagrīvagadya** sn. N. di uno Stotra.

**hayagrivadaṇḍaka** sn. N. di uno Stotra.  
**hayagrivapañcarātra** sn. N. di un'opera.  
**hayagrivapañjara** sn. N. di un'opera.  
**hayagrivaprokta** agg. proclamato o insegnato da Hayagrīva.  
**hayagrivaripu** sm. "nemico di Hayagrīva", N. di Viṣṇu.  
**hayagrivavadha** sm. N. di un poema di Bhartṛmēṭha.  
**hayagrivasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**hayagrivasahasranāmastotra** sn. N. di un'opera.  
**hayagrivastotra** sn. N. di un'opera.  
**hayagrivahan** sm. "uccisore di Hayagrīva", N. di Viṣṇu.  
**hayagrivopaniṣad** sf. N. di un'Upaniṣad.  
**hayaghna** sm. "uccisore di cavalli", *Nerium Odorum*.  
**hayamkaṣa** sm. "che incita i cavalli", N. di Mātali.  
**hayacaryā** sf. vagabondaggio del cavallo sacrificale.  
**hayacchaṭā** sf. branco di cavalli.  
**hayajña** sm. persona che conosce i punti di un cavallo, commerciante di cavalli, palafreniere, fantino.  
**hayajñatā** sf. il conoscere i punti di un cavallo, essere commerciante di cavalli, palafreniere, fantino.  
**hayajñāna** sn. conoscenza dei cavalli.  
**hayatattva** sn. conoscenza dei cavalli.  
**hayatattvajña** agg. che ha familiarità con la natura dei cavalli.  
**hayadānava** sm. "Dānava dalla forma di cavallo", N. di Keśin.  
**hayadviṣat** sm. "che odia i cavalli", bufalo.  
**hayana** sm. anno; sn. carro o palanchino coperto.  
**hayanirgoṣa** sm. rumore degli zoccoli del cavallo.  
**hayapa** sm. 1. "guardiano di cavalli", stalliere; 2. N. di un principe.  
**hayapati** sm. "guardiano di cavalli", N. di un principe.  
**hayapuccha** sm. sn. coda di cavallo; sf. (ī) *Glycine Debilis*.  
**hayapucchikā** sf. *Glycine Debilis*.  
**hayapriya** sm. "caro al cavallo", orzo; sf. (ā) 1. *Physalis Flexuosa*; 2. *Phoenix Sylvestris*.  
**hayamāra** sm. "uccisore del cavallo", *Nerium Odorum*.  
**hayamāraka** sm. "uccisore del cavallo", *Nerium Odorum*.  
**hayamārāna** sm. "uccisore del cavallo", *Ficus Religiosa*.  
**hayamukha** sn. 1. muso di cavallo; 2. N. di una regione; sf. (ī) N. di una Rakṣasī.  
**hayamedha** sm. sacrificio del cavallo (v. *aśvamedha*).  
**hayamedhayāj** sm. persona che esegue il sacrificio del cavallo.  
**hayarūpin** agg. che ha la forma di cavallo.  
**hayalālā** sf. saliva di cavallo.

**hayalīlavatī** sf. N. di un'opera sui cavalli (citata da Mallinātha).  
**hayavāhana** sm. 1. N. di Revanta (figlio del Sole); 2. N. di Kubera.  
**hayavāhanaśaṃkara** sm. (vl. *hayavāhanasamkara*) *Bauhinia Variegata*.  
**hayavidyā** sf. conoscenza dei cavalli.  
**hayaśālā** sf. stalla.  
**hayaśāstra** sn. arte di addomesticare cavalli.  
**hayaśikṣā** sf. arte di addomesticare cavalli.  
**hayaśiras** sn. 1. testa di cavallo; 2. N. di un'arma mitica; agg. che ha la testa di cavallo (detto del sole); sm. N. di Viṣṇu (come Hayagrīva); sf. 1. N. di una figlia di Puloman; 2. (vl. *hayaśirā*) N. di una figlia di Vaiśvānara.  
**hayaśiśu** sm. puledro.  
**hayaśirṣa** agg. che ha la testa di cavallo; sm. Viṣṇu.  
**hayaśirṣan** agg. che ha la testa di cavallo; sm. Viṣṇu.  
**hayaśirṣapañcarātra** sn. N. di un'opera Vaiṣṇava (che tratta principalmente dell'erezione di immagini e della loro consacrazione).  
**hayasamgrahaṇa** sn. il trattenere o il mettere il morso a un cavallo.  
**hayaskandha** sm. branco di cavalli.  
**hayahartṛ** sm. ladro di cavalli.  
**hayāṅga** sm. segno zodiacale del Sagittario.  
**hayādhyakṣa** sm. sovrintendente ai cavalli, stalliere capo.  
**hayānanā** sf. "dalla faccia di cavallo", N. di una Yoginī.  
**hayāyurveda** sm. scienza veterinaria.  
**hayāri** sm. "nemico del cavallo", *Nerium Odorum*.  
**hayārūḍha** sm. "montato su un cavallo", cavaliere o cavallerizzo.  
**hayāroha** sm. cavaliere; sn. equitazione, il cavalcare.  
**hayālaya** sm. stalla per cavalli.  
**hayāśanā** sf. *Boswellia Thurifera*.  
**hayāśya** sm. "dalla bocca di cavallo", Viṣṇu.  
**hayāsyaka** sm. "dalla bocca di cavallo", Viṣṇu.  
**hayi** sm. sf. desiderio, brama.  
**hayin** sm. cavaliere, cavallerizzo.  
**hayuṣā** sf. erba, pianta (= *ośadhi*).  
**hayé** avv. esclamazione "oh!" (RV).  
**hayeṣṭa** sm. "amato dai cavalli", orzo.  
**hayottama** sm. cavallo eccellente.  
**hayottamayuj** agg. trainato da eccellenti cavalli.  
**hara** agg. 1. che porta, che indossa, che prende, che trasporta (v. *kavacahara*, *vārtāhara*), che porta via, che elimina, che distrugge (v. *balahara*, *śaktihara*); 2. che riceve, che ottiene (v. *aṃśāhara*); 3. affascinante, seducente (v. *manohara*). sm. 1. "Catturatore", "Di-

struttore", N. di Śiva; 2. N. di un Dānava; 3. N. di una scimmia; 4. N. di vari autori; 5. mat. divisore; 6. denominatore di una frazione, divisione; 7. stallone; 8. asino; 9. fuoco.

**haraka** sm. 1. portatore, trasportatore; 2. mascalzone, ladro; 3. persona riflessiva; 4. N. di Śiva; 5. mat. divisore o divisione; 6. lunga spada flessibile.  
**harakumārathakkura** sm. N. di un autore.  
**harakeli** sm. N. di un dramma.  
**harakośa** sm. N. di un dizionario.  
**harakṣetra** sn. N. di un distretto sacro a Śiva.  
**haragaṇa** sm. N. di un poeta.  
**haragupta** sm. N. di un poeta.  
**haragovinda** sm. N. di vari autori.  
**haragaurī** sf. forma di Śiva o di Śiva e Parvatī congiunti (= *ardhanārīśa*).  
**haragaurīsamvāda** sm. N. di un'opera.  
**haracaritacintāmaṇi** sm. N. di un'opera poetica.  
**haracāpāropaṇa** sn. N. di un'opera teatrale.  
**haracūḍāmaṇi** sm. "gemma sulla corona di Śiva", luna.  
**harajit** sm. N. di uomo.  
**harajī** sm. (con *bhaṭṭa*) N. del padre di Haradatta.  
**haraṇa** agg. 1. che porta, che tiene, che contiene; 2. che porta via, che elimina; sm. 1. mano; 2. braccio; 3. *Michelia Champaca*; sn. 1. atto di portare, di andare a prendere; 2. offerta; 3. il portar via, furto, rapimento; 4. eliminazione, distruzione; 5. il dividere, divisione; 6. regalo nuziale; 7. regalo fatto allo studente al momento della sua iniziazione; 8. foraggio dato allo stallone; 9. gesto; 10. acqua bollente, 11. sperma, 12. oro.  
**hāranabhāga** agg. che ha il diritto di prendere parte, di partecipare (detto degli antenati), (TBr).  
**hāranāhārika** sn. sf. (ā) atto di andare a prendere il regalo nuziale.  
**hāranāharaṇa** sn. atto di andare a prendere il regalo nuziale.  
**hāraṇi** sf. 1. canale per l'acqua, grondaia; 2. morte.  
**hāraṇīya** agg. che deve essere preso o afferrato.  
**haratejas** sn. "energia di Śiva", mercurio.  
**haradagdhamūrti** sm. 1. "il cui corpo è stato bruciato da Śiva", Kāmadeva; 2. amore sessuale.  
**haradatta** sm. N. di vari autori.  
**haradattacaritra** sn. N. di un'opera.  
**haradattasimha** sm. N. di un autore.  
**haradattācārya** sm. N. di un precettore.  
**haradattīya** sn. N. di un'opera.  
**haradāsa** sm. N. di un autore.  
**haranartaka** sn. tipo di metro.  
**haranātha** sm. N. di un autore.  
**haranārāyaṇa** sm. N. di un autore.

**haranetra** sn. 1. occhio di Śiva; 2. espressione simbolica per il numero tre.  
**harapati** sm. N. di un autore.  
**harapradīpikā** sf. N. di un'opera medica.  
**harapriya** sm. *Nerium Odorum*.  
**harabala** sm. N. di uomo.  
**harabija** sm. "seme di Śiva", mercurio.  
**harabhūrā** (?) sf. acino (cfr. *harahūrā*).  
**haramukūṭamahātmya** sn. N. di un'opera.  
**haramuja** sn. N. di luogo.  
**haramekhalā** sf. N. di un'opera.  
**haramekhalin** sm. classe di artigiani.  
**haramohana** sm. N. di un autore.  
**hārayaṅga** sm. N. di uomo (RV).  
**hararāta** sm. N. di un autore.  
**hararūpa** sm. "che ha la forma di Hara", N. di Śiva.  
**haravijaya** sm. N. di un'opera poetica di Ratnākara.  
**haravilāsa** sm. 1. tipo di composizione musicale; 2. N. di un'opera poetica.  
**harave** sn. N. di luogo.  
**harasūra** sm. N. di luogo.  
**harasṛṅgarā** sf. mus. N. di una *rāgiṇī*.  
**harasekharā** sf. "cresta di Śiva", N. del Gange.  
**hāras** sn. 1. presa, stretta (AV); 2. bevuta, bevanda, beverage (RV; AV); 3. fiamma, fuoco; 4. rabbia, furia (ib.).  
**harasakha** sm. "amico di Śiva", N. di Kubera.  
**harasimha** sm. N. di un re.  
**harasiddhipradā** sf. N. di una famiglia di divinità.  
**harasūnu** sm. "figlio di Śiva", N. di Kārtikeya.  
**hārasvat** agg. che afferra (RV II, 23, 6); sf. pl. fiumi (Naigh).  
**harasvāmin** sm. N. di uomo.  
**harasvīn** agg. focoso, energico (TS).  
**harahāra** sm. "collana di Śiva", N. del de-  
mon-serpente Śeṣa.  
**harahūrā** sf. acino.  
**harāka** sn. N. di luogo.  
**harākṣa** sn. (= *rudrākṣa*) bacca di *Elaeocarpus Ganitrus*.  
**harādri** sm. "montagna di Śiva", monte Kailāsa (rifugio preferito di Śiva).  
**harānata** sm. N. di Rāvaṇa.  
**harānanda** sm. 1. N. di un autore; 2. N. di un'opera.  
**harāyatana** sn. tempio di Śiva.  
**harārdha** sm. sf. (*tā*) metà di Śiva.  
**harāvati** sf. N. di una regione.  
**harāvāsa** sm. "dimora di Śiva", monte Kailāsa.  
**harāśayā** agg. focoso, energico (MaitrS).  
**harāspada** sm. "dimora di Śiva", monte Kailāsa.  
**harāhara** sm. N. di un Dānava.  
**hari 1** agg. che porta, che trasporta.  
**hari 2** intz. ahimè.  
**hāri** agg. fulvo, bruno-rossastro, bruno, giallo pallido, giallo, baio (detto spec.

di cavalli), (RV); verde, verdastro (RV); sm. 1. colore giallo, bruno-rossastro o verde; 2. cavallo, destriero (spec. di Indra), (RV); 3. leone (MBh); 4. segno zodiacale del Leone; 5. sole; 6. Nakṣatra Śravaṇā; 7. scimmia (MBh; R); 8. raggio di luce (L); 9. luna (L); 10. *Phaseolus Mungo* (L); 11. sciacallo (L); 12. pappagallo (L); 13. pavone (L); 14. Koil o cuculo indiano (L); 15. oca (L); 16. rana (L); 17. serpente (L); fuoco; 18. vento o N. di Vāyu (dio del vento), (R); 19. N. di Indra; 20. N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa (MBh); 21. N. di Brahmā; 22. N. di Yama; 23. N. di Śiva; 24. N. di Śukra; 25. N. di Suparṇa; 26. N. di un figlio di Garuḍa (MBh); 27. N. di un Rākṣasa (ib.); 28. N. di un Dānava; 29. N. di un figlio di Akampana (o Anukampana); 30. N. di un figlio di Tārākṣa; 31. N. di un figlio di Parājiti; 32. N. di un figlio di Parāvṛt (VP); 33. N. di un adoratore di Viṣṇu; 34. N. di vari autori ed eruditi; 35. N. di una montagna (VP); 36. N. di un mondo; 37. N. di un metro; 38. N. di un numero alto; sm. pl. 1. uomini, popolo; 2. classe di Dei sotto Manu Tāmasa; sf. (ṛ) N. della mitica madre delle scimmie (MBh; R).

**harika 1** sm. ladro, giocatore d'azzardo.  
**harika 2** sm. cavallo giallastro o fulvo.  
**harikaṅṭha** sm. N. di un autore.  
**harikaṅṭhāmṛta** sn. N. di un'opera.  
**harikarṇa** sm. N. di uomo.  
**harikavi** sm. N. di un autore.  
**harikavindra** sm. N. di un autore.  
**harikānta** agg. 1. amato da Indra; 2. bello come un leone.  
**harikārikā** sf. N. di un'opera di Bhartṛhari.  
**harikāladeva** sm. N. di un re.  
**harikālāvṛata** sn. tipo di osservanza religiosa.  
**harikālīṭṛṭiyā** sf. N. di un giorno.  
**harikīrtana** sn. N. di uno Stotra.  
**harikutsa** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. dei suoi familiari.  
**harikṛṣṇa** sm. N. di vari autori.  
**harikṛṣṇasiddhānta** sm. N. di un autore.  
**harikeliya** sm. 1. regione del Bengala; 2. pl. N. dei suoi abitanti; agg. appartenente o residente nel Bengala.  
**hārikeśa** agg. biondo (RV; MBh); sm. 1. N. di uno dei sette principali raggi del sole (VP); 2. N. di Savitr (RV); 3. N. di Śiva (MBh); 4. N. di uno Yakṣa; 5. N. di un figlio di Śyāmakā.  
**harikrāntā** sf. *Clitoria Ternatea*.  
**hariksetra** sn. N. di un territorio.  
**harigaṇa** sm. 1. branco di cavalli; 2. N. di vari uomini.  
**harigati** sf. N. di un'opera.  
**harigandha** sm. sandalo giallo.  
**harigiri** sm. N. di un monte.

**harigītā** sf. 1. tipo di metro; 2. pl. dottrina comunicata da Nārāyaṇa a Nārada.  
**hariguṇamanīdarpaṇa** sm. N. di un'opera.  
**harigurustavamālā** sf. N. di un'opera.  
**harigṛha** sf. "dimora di Hari", N. di una città.  
**harigopaka** sm. cocciniglia.  
**harigoṣa** sm. N. di uomo.  
**haricandana** sm. sn. 1. specie di albero di sandalo; 2. sandalo giallo; 3. uno dei cinque alberi del paradiso; sn. 1. polline o filamento di loto; 2. zafferano; 3. chiaro di luna; 5. amante o mezzana.  
**haricandra** sm. N. di vari autori.  
**haricaraṇadāsa** sm. N. di un autore.  
**haricaraṇapuri** sm. N. di un maestro.  
**haricāpa** sm. sn. "arco di Indra", arcobaleno.  
**harija** sn. 1. orizzonte; 2. parallasse longitudinale.  
**hārijāta** agg. giallo (RV).  
**harijit** sm. N. di uomo.  
**harijiva** sm. N. di uomo.  
**harijivanamiśra** sm. N. di uomo.  
**harinā** agg. dal colore fulvo, giallastro, verdastro, verde; sm. 1. colore giallastro; 2. cervo; 3. antilope; 4. daino; 5. gazzella (RV); 6. icneumone; 7. oca; 8. sole; 9. regione minore del mondo; 10. N. di Viṣṇu o di Śiva; 11. N. di un Gaṇa di Śiva; 12. N. di un demone serpente (MBh); 13. N. di un icneumone.  
**harināpa** sm. cerbiatto.  
**harinākalaṅka** sm. "dalle macchie di cervo", luna.  
**harinācarmān** sn. pelle di cervo.  
**harinadhāman** sn. "dimora del cervo", luna.  
**harināyanā** sf. donna dagli occhi di cerbiatto.  
**harinānartaka** sm. Kiṃnara, essere mitico con corpo di uomo e testa di cavallo.  
**harināprṇākā** sf. giovane cerbiatto.  
**harināpluta** sn. N. di un metro.  
**harināplutā** sf. N. di un metro.  
**harinālakṣaṇa** sm. "dalle macchie di cervo", luna.  
**harinālakṣman** sm. "dalle macchie di cervo", luna.  
**harinālāñchana** sm. "dalle macchie di cervo", luna.  
**harinālocanā** sf. donna dagli occhi di cerbiatto.  
**harinālolākṣī** sf. donna dagli occhi vivaci come quelli di un cervo.  
**harināhrdaya** agg. "che ha un cuore di cervo", timido.  
**harinākrīḍana** sn. gioco per bambini.  
**harinākrīḍita** sn. gioco per bambini.  
**harinākṣa** sm. "dagli occhi di cervo", luna; sf. (ṛ) 1. donna dagli occhi di cerbiatto; 2. tipo di profumo.  
**harināṅka** sm. "che ha il marchio del cervo", luna.

**hariṇādhipa** sm. “re dei cervi”, leone.

**hariṇāntara** sm. specie di cervo.

**hariṇāya** vb. den. Ā. *hariṇāyate*: diventa-re un cervo.

**hariṇāyatekṣaṇā** sf. donna dagli occhi allungati come quelli di un cervo.

**hariṇāri** sm. “nemico del cervo”, leone.

**hariṇāśva** sm. 1. “cavallo del cervo”, vento; 2. N. di uomo.

**hariṇī** sf. 1. cerva (TS); 2. *Rubia Munjistā*; 3. gelsomino giallo; 3. uno dei quattro tipi di donna bella (corrispondente al tipo di uomo denominato Mrga); 4. immagine dorata; 5. tipo di metro; 6. tipo di *svrabhakti*; 7. N. di un'Apsaras; 8. N. di una Yakṣiṇī; 9. N. della madre di Hari; 10. pl. N. dei versi AV XVIII, 2, 11-18.

**hariṇidrś** sf. donna dagli occhi di cerbiatto.

**hariṇinayanā** sf. donna dagli occhi di cerbiatto.

**hariṇirūpāya** vb. den. Ā. *hariṇirūpāyate*: somigliare a un cervo.

**hariṇivṛta** sn. metro *hariṇī*.

**hariṇekṣaṇā** sf. donna dagli occhi di cerbiatto.

**hariṇeśa** sm. “signore dei cervi”, leone.

**hariṇaigumeṣin** sm. N. di un servo di Indra.

**harit** agg. di colore fulvo, giallastro, giallo pallido, rosso pallido, baio, verdastro (RV); sm. 1. colore giallo pallido, rossiccio, baio; 2. cavallo del Sole; 3. smeraldo; 4. leone; 5. sole; 6. N. di Viṣṇu; 7. *Phaseolus Mungo*; sf. 1. cavalletta di colore rossastro, giumenta baia (riferito ai cavalli di Soma, di Indra e di Tvaṣṭr, e spec. ai Saptaharitaḥ, “sette cavalli del Sole”, che si crede simboleggino i giorni della settimana), (RV; MBh; R); 2. regione del cielo (RV); sf. pl. 1. fiumi; 2. tipo d'erba; 3. curcuma.

**haritā** agg. giallastro, giallo pallido, fulvo, rosso pallido, verdastro, verde (RV); sm. 1. colore giallastro; 2. *Phaseolus Mungo* o *Lobatus*; 3. leone; 4. N. di un figlio di Kaśyapa; 5. N. di un figlio di Yadu; 6. N. di un figlio di Rohita; 7. N. di un figlio di Rohitāśva; 8. N. di un figlio di Yuvanāśva; 9. N. di un figlio di Parāvṛt; 10. N. di un figlio di Vapuṣmat; 11. N. di un icneumone; 12. pl. N. dei discendenti di Harita; 13. N. di alcuni versi di AV; 14. N. di una classe di Dei nel dodicesimo *manvantara*; sf. (ā) 1. erba *dūrvā*; 2. curcuma; 3. uva bruna; 4. *Sesbana Aegyptiaca*; 5. tipo di *svrabhakti*; sn. 1. sostanza giallastra o verdastra; 2. oro; 3. verdura, vegetali; 4. tipo di pianta profumata.

**haritaka** agg. verdastro; sm. sn. erba verde; sf. (ī) *Terminalia Chebula*; sn. erba.

**haritakapiśa** agg. marrone-giallastro.

**haritakātya** sm. N. di uomo.

**haritagarbha** agg. che contiene un embrione o un uovo d'oro.

**haritagomaya** sm. pl. sterco di vacca fresco.

**haritacārika** agg. che usa mezzi di trasporto sovranaturali.

**haritacchada** agg. dalle foglie verdi; sm. albero, pianta.

**haritatrṇa** sn. erba verde.

**haritattvamuktāvalī** (vl. *haritattvamuktāvalī*) sf. N. di un commentario.

**haritavta** sn. colore verde-giallastro.

**haritadhānya** sn. cereale verde, i.e. non maturo.

**haritanemin** agg. che ha (un carro con) i cerchioni dorati (detto di Śiva).

**haritapatramaya** agg. fatto di foglie verdi.

**haritapatrikā** sf. specie di pianta.

**haritapāṇḍu** agg. giallo pallido.

**haritaprabha** agg. dall'aspetto giallastro o pallido.

**haritabhēṣajā** sn. medicina contro l'itterizia (AV).

**haritayajña** sm. N. di uomo.

**haritayava** sm. orzo verde.

**haritalatā** sf. specie di pianta.

**haritāśaka** sm. *Moringa Pterygospermum*.

**haritasena** sm. N. di re.

**hāritasraj** agg. che indossa ghirlande gialle, verdi o dorate, (AV).

**haritahari** sm. “che ha cavalli rossastri o bai”, Sole.

**haritāya** vb. den. P. Ā. *haritāyati*, *haritāyate*: diventare o apparire verde.

**haritāyana** sm. patr. da Harita.

**haritāruṇa** agg. rosso-giallastro.

**haritārdhakāya** agg. che ha una metà del corpo verde.

**haritāla** sm. specie di piccione dal colore verde-giallastro, *Columba Hurriyala*; sf. (ī) 1. *Panicum Dactylon*; 2. lama di una spada; 3. terzo o quarto giorno nella metà luminosa del mese Bhadrā; 4. linea nel cielo; 5. atmosfera; sn. orpimento giallo o solfuro di arsenico (descritto come lo sperma o l'energia seminale di Viṣṇu).

**haritālaka** sm. specie di piccione; sn. 1. orpimento giallo; 2. trucco di scena; sf. (ikā) 1. *Panicum Dactylon*; 2. terzo o quarto giorno nella metà luminosa del mese Bhadrā.

**haritālakana** sm. produttore di orpimento, arsenico metallico.

**haritālamaya** agg. fatto di orpimento.

**haritālikā** sf. 1. *Panicum Dactylon*; 2. terzo o quarto giorno nella metà luminosa del mese Bhadrā.

**haritālikākathā** sf. N. di un'opera.

**haritālikāpūjana** sn. N. di un'opera.

**haritālikāvṛata** sn. tipo di osservanza religiosa.

**haritāśma** sn. 1. “pietra di colore verde”, turchese o smeraldo; 2. solfato di rame o vetriolo blu.

**haritāśmaka** sn. turchese.

**haritāśva** agg. che ha cavalli rossastri o bai; sm. N. di un figlio di Sudyumna.

**haritīkṛta** agg. dipinto di verde.

**harituraga** sm. 1. cavallo di Indra; 2. N. di Indra.

**harituramgama** sm. 1. cavallo di Indra; 2. N. di Indra.

**harituramgamāyudha** sn. fulmine di Indra.

**haritopala** sm. pietra verde, smeraldo.

**haritoṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**haritapati** sm. reggente di una regione del cielo.

**haritparṇa** sn. “dalle foglie verdi”, ravanello.

**haritrāta** agg. protetto da Hari.

**haritvac** agg. dalle pelle gialla.

**hāritvat** agg. di colore dorato (RV).

**haridatta** sm. 1. N. di un Dānava; 2. N. di vari autori; sf. (ā) N. di donna.

**haridambara** agg. che indossa un indumento giallo o verde.

**haridarbha** sm. tipo di erba *kuśa*.

**haridaśva** sm. “che ha cavalli bai”, Sole.

**haridāsa** sm. 1. schiavo o adoratore di Viṣṇu; 2. N. di vari autori.

**haridina** sn. “giorno consacrato a Viṣṇu”, undicesimo giorno in un periodo di quindici giorni.

**haridiś** sf. “regione di Indra”, est.

**haridīkṣita** sm. N. di vari autori.

**haridūta** sm. N. di un'opera teatrale.

**haridrāva** agg. che ha visto Viṣṇu.

**harideva** sm. 1. asterismo Śravaṇā (sottoposto a Viṣṇu); 2. N. di vari uomini.

**haridgarbha** sm. tipo di erba *kuśa*.

**haridantāvala** sm. curcuma.

**haridra** sm. 1. albero di sandalo giallo; 2. N. di una divinità.

**haridraka** sm. 1. albero di sandalo giallo; 2. N. di un demone serpente.

**haridrāñjanī** sf. curcuma.

**haridrava** sm. 1. fluido verde; 2. *soma* (?); 3. polvere ricavata dalla *Mesua Roxburghii*.

**haridrā** sf. 1. *Curcuma Longa*, curcuma o radice di curcuma in polvere; 2. N. di un fiume.

**haridrākta** agg. unto o macchiato di curcuma.

**haridrāganapati** sm. forma del dio Gaṇeśa (in onore del quale si ripetono *mantra* con offerte di curcuma).

**haridrāgaṇeśa** sm. forma del dio Gaṇeśa (in onore del quale si ripetono *mantra* con offerte di curcuma).

**haridrānga** sm. specie di piccione.

**haridrādāna** sn. N. di un'opera.

**haridrādvaya** sn. 1. *Curcuma Longa*; 2. *Curcuma Aromatica*.

**haridrābha** agg. che somiglia alla curcuma, di colore giallo; sm. 1. *Curcuma Zerumbet*; 2. *Terminalia Tomentosa*.

**haridrāmeha** sm. diabete giallo.

**haridrāmehin** agg. che soffre di diabete giallo.

**haridrārāga** agg. “del colore della curcuma”, volubile negli affetti, capriccioso (come il colore della curcuma, che non dura).

**haridrārāgaka** agg. “colorato di curcuma”, volubile negli affetti, capriccioso (come il colore della curcuma, che non dura).

**haridrika** agg. che commercia curcuma.

**haridru 1** agg. che si muove nel giallo (detto delle pietre del *soma*).

**haridru 2** sm. 1. tipo di albero; 2. N. di un discepolo di Kalāpin.

**haridruka** agg. che vende *Curcuma Aromatica*.

**haridvarṇa** agg. dal colore verde o dorato giallastro.

**haridvāra** sn. “porta di Viṣṇu”, N. di una celebre città e di un sacro luogo di abluzione.

**haridviṣ** sm. “che odia Hari”, Asura.

**hāridhāyas** agg. che ha flussi gialli (detto del cielo), (RV).

**haridhāritagrantha** sm. N. di un’opera.

**haridhūmra** agg. bruno-giallastro.

**harin** sm. scimmia.

**harinakṣatra** sn. Nakṣatra Śravaṇā.

**harinadi** sf. N. di un fiume.

**harinanda** sm. N. di un allievo di Devānanda.

**harinandana** sm. N. di vari autori.

**harinandin** sm. N. di uomo.

**harinātha** sm. N. di uomo.

**harinānākṛti** sf. N. di un’opera.

**harinābha** sm. N. di un autore.

**harināman** sm. 1. N. di Hari o Viṣṇu; 2. *Phaseolus Mungo*.

**harināyaka** sm. N. di un autore.

**harinārāyaṇa** sm. N. di vari personaggi.

**harinārāyaṇīya** sn. N. di un’opera.

**harinila** agg. blu-giallastro.

**harinetra** sn. 1. occhio di Viṣṇu; 2. loto bianco; 3. occhio verdastro; agg. che ha gli occhi gialli; sm. gufo.

**harinmaṇi** sm. gemma verde, smeraldo.

**harinmaṇimaya** agg. fatto di smeraldo.

**harinmudga** sm. *Phaseolus Mungo*.

**haripañcakavṛata** sn. osservanza religiosa.

**haripañcāyudhastotra** sn. N. di un’opera.

**haripaṇḍita** sm. N. di un autore.

**haripaṇḍitīya** sm. N. dell’opera di Hari-panḍita.

**haripada** sn. equinozio invernale.

**hariparna** agg. dalle foglie verdi; sn. rafano.

**hariparvata** sm. N. di una montagna.

**haripā** agg. “che beve il giallo”, Soma.

**haripāla** sm. N. di uomo.

**haripāladeva** sm. N. di uomo.

**haripālabbhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**haripiṅga** agg. bruno-giallastro.

**haripiṅgala** agg. bruno-giallastro.

**haripiṅḍā** sf. N. di una delle Mātṛ che servono Skanda.

**haripura** sn. N. di una città.

**haripūjanavidhi** sm. N. di un’opera.

**haripūjāpaddhati** sf. N. di un’opera.

**hariprabha** agg. di colore fulvo.

**hariprabhoda** sm. N. di un’opera.

**hariprasāda** sm. N. di uomo.

**haripriya** agg. 1. che ha cari i cavalli bai, oppure che è caro ai cavalli bai (detto di Indra); 2. amato da Kṛṣṇa o Viṣṇu; sm. 1. *Nauclea Cadamba*; 2. *Nerium Odorum*; 3. *Eclipta* dai fiori gialli; 4. conchiglia; 5. sciocco, testa di legno; 6. pazzo; 7. corazza; 8. N. di Śiva; sf. (*ā*) 1. N. di Lakṣmī; 2. terra; 3. basilico sacro; 4. liquore alcolico; 5. dodicesimo giorno di un periodo lunare di quindici giorni; sn. 1. radice dell’*Andropogon Muricatus*; 2. sandalo rosso o nero.

**haribabhru** sm. N. di uomo.

**haribala** sm. N. di un re.

**haribābā** sm. N. di un autore.

**haribija** sn. “seme di Viṣṇu”, orpimento giallo.

**haribuṅgapura** sn. N. di una città.

**haribodha** sm. risveglio di Viṣṇu.

**haribrahman** sm. N. di un autore.

**haribhakta** sm. adoratore di Viṣṇu.

**haribhakti** sf. 1. adorazione di Viṣṇu; 2. N. di un’opera.

**haribhaṭṭa** sm. N. di un’Asura.

**haribhaṭṭa** sm. N. di vari eruditi.

**haribhadra** sm. N. di uomo; sn. corteccia profumata della *Feronia Elephantum*.

**haribhānu** sm. N. di un autore.

**haribhānuśukla** sm. N. di un autore.

**haribhārati** sm. N. di un autore.

**haribhāviṇī** sf. donna che medita su Viṣṇu.

**haribhāviṇī** sf. donna che medita su Viṣṇu.

**haribhāskara** sm. N. di un autore.

**haribhāskaraśarman** sm. N. di un autore.

**haribhuj** sm. “che mangia le rane”, serpente.

**haribhūta** sm. N. di un poeta.

**harimaṇi** sm. smeragditte.

**harimaṇḍalākṣa** agg. che ha gli occhi come il disco solare.

**harimat** sm. “che ha cavalli bai”, N. di Indra.

**harimadhya** sf. 1. colei che ha la cintura gialla; 2. N. di una Surāṅganā.

**hariman** sm. 1. morte, malattia; 2. tempo.

**harimān** sm. colore giallo, colore giallastro (detto di una malattia), (RV; AV).

**harimanta** sm. N. di un Āṅgīrasa (autore di RV IX, 72).

**harimantha** sm. 1. *Premna Spinosa* (il cui legno produce fuoco per sfregamento); 2. cece; 3. N. di una regione.

**harimanthaka** sm. cece.

**harimanthaja** sm. “prodotto nel distretto di Harimantha”, cece; sn. sm. tipo di fagiolo bianco.

**harimandira** sn. 1. tempio di Viṣṇu; 2. mondo di Viṣṇu.

**hārimanyusāyaka** agg. che stimola l’ardore dei cavalli bai (detto di Indra), (RV).

**harimahiman** sm. N. di un’opera.

**harimālā** sf. N. di un’opera.

**harimāhātmyadarpaṇa** sm. N. di un’opera.

**harimitra** sm. N. di uomo.

**harimiśra** sm. N. di uomo.

**harimiḍe** “prego Hari”, sn. N. di un inno.

**harimuktāvali** sf. N. di un’opera.

**harimedha** sm. 1. N. di Nārāyaṇa o di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. N. di un’opera.

**harimedhas** sm. 1. N. di Nārāyaṇa o di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. N. del padre di Hari (Viṣṇu); 3. N. di uomo.

**harimbharā** agg. che porta ciò che è di colore giallo (fulmine), (RV).

**hariya** sm. cavallo rossastro, cavallo baio.

**hariyaśas** sm. N. di un autore.

**hariyaśomiśra** sm. N. di un autore.

**hariyūpīyā** sf. N. di una località (RV).

**hāriyoga** agg. aggiogato con cavalli bai (RV).

**hariyōjana** sn. aggiogamento di cavalli bai; sm. N. di Indra.

**hariyoni** agg. prodotto da Hari o da Viṣṇu.

**hariratna** sm. N. di un autore.

**harirasakavi** sm. N. di un autore.

**harirāja** sm. N. di un re.

**harirāma** sm. N. di uomo.

**harirāya** sm. N. di uomo.

**harirāyaśarman** sm. N. di uomo.

**harirīpu** sm. tipo di pianta.

**harirudra** sm. Hari e Rudra in una sola persona.

**hariroman** agg. che ha il pelo biondo.

**harilāla** sm. N. di un autore.

**harilālamīśra** sm. N. di un autore.

**harilīlā** sf. “gioco di Hari”, N. dell’indice del Bhāgavata-Purāṇa di Vopadeva.

**harile** ptc. esclamazione usata nel teatro per rivolgersi a una schiava.

**harilocana** agg. dagli occhi marroni; sm. 1. granchio; 2. gufo; 3. N. di un demone che causa malattie.

**hariloman** agg. dai peli biondi.

**hariva** sm. sn. numero alto.

**harivaṃśa** sm. 1. famiglia di Kṛṣṇa; 2. stirpe delle scimmie; 3. N. di uomo; sm. sn. N. di un poema in appendice al Mahābhārata sulla storia e le avventure di Kṛṣṇa e della sua famiglia.

**harivaṃśya** agg. appartenente alla famiglia di Hari.

**harivat** agg. 1. che possiede Hari; 2. che possiede cavalli bai; 3. connesso con il *soma*; 3. che contiene la parola *hari*.

**harivana** sn. N. proprio.

**harivandana** sn. N. di un’opera.

**harivara** agg. la migliore fra le scimmie; sm. N. di re; sn. N. di città.

**harivarṇa** sm. N. di uomo; sn. N. di un *sāman*.



**hārivarpas** agg. che ha un aspetto giallastro o verdastro (RV).

**harivarmadeva** sm. N. di un re.

**harivarman** sm. N. di uomo.

**harivarṣa** sn. N. di una delle nove divisioni del Jambudvīpa (regione compresa fra le montagne Niṣada e Hemakūṭa); sm. N. di un re dell'Harivarṣa.

**harivallabha** sm. "amato da Viṣṇu", N. di uomo; sf. (ā) 1. N. della dea Lakṣmī; 2. basilico; 3. N. di altre piante.

**harivāghala** sm. N. di uomo.

**harivāyastuti** sf. N. di un'opera.

**harivāluka** sn. corteccia fragrante della *Feronia Elephantum*.

**harivāsa** agg. che indossa una veste gialla (detto di Viṣṇu); sm. *Ficus Religiosa*.

**harivāsara** sn. giorno di Viṣṇu (undicesimo o dodicesimo giorno lunare o, secondo alcuni, primo quarto del dodicesimo).

**harivāsuka** sn. corteccia fragrante della *Feronia Elephantum*.

**harivāhana** sm. 1. "portatore di Viṣṇu", N. dell'uccello Garuḍa; 2. "che ha cavalli bai", N. di Indra; 3. N. del sole.

**harivāhanadīś** sf. "regione di Indra", est.

**harivijaya** sm. N. di un'opera di Sarvasena.

**harivinoda** sm. N. di un'opera.

**harivilāsa** sm. N. di un'opera.

**harivilāsakāvya** sm. N. di un'opera.

**harivṛkṣa** sm. N. di un albero.

**harivṛṣa** sn. N. di una delle nove divisioni del Jambudvīpa (regione compresa fra le montagne Niṣada e Hemakūṭa); sm. N. di un re dell'Harivarṣa.

**harivyāsa** sm. N. di uomo.

**harivyāsadeva** sm. N. di uomo.

**harivyāsamiśra** sm. N. di uomo.

**harivyāsamuni** sm. N. di uomo.

**hārivrata** agg. circondato di giallo (?), (RV).

**hariśaṃkara** sm. 1. N. di uomo; 2. N. di luogo.

**hariśayā** agg. che giace sull'oro (VS); sf. (ā) N. di un verso (VS).

**hariśayana** sn. giaciglio di Viṣṇu.

**hariśara** sm. "che ha Viṣṇu per freccia", N. di Śiva.

**hariśarman** sm. N. di uomo.

**hariśarmārya** sm. N. di uomo.

**hariśikha** sm. N. di uomo.

**hāriśipra** agg. che ha copriguancia d'oro sull'elmo (RV); sm. "che ha le mascelle d'oro", N. di Indra.

**hāriśandra** agg. che ha uno splendore dorato (RV); sm. 1. N. del ventottesimo re della dinastia solare nel Tretā Yuga (figlio di Trīśaṅku, fu celebre per la sua pietà); 2. N. di vari autori; sm. sn. N. di luogo; sn. N. di un *liṅga*.

**hariścandrapura** sn. 1. città di Hariścandra; 2. miraggio.

**hāriśmaśāru** agg. che ha la barba dorata (RV).

**hariśmaśru** agg. che ha la barba dorata (MBh; R); sm. N. di un Dānava.

**hariśrama** sm. N. di uomo.

**hariśrāvā** sf. N. di fiume.

**hariśrī** agg. 1. dalla dorata bellezza (RV); 2. benedetto con il *soma* (ib.); 3. benedetto con o che abbonda in cavalli.

**hariśrīnidhana** sn. N. di un *sāman*.

**hariśa** sm. gioia.

**hariśāc** agg. (vl. *hariśāc*) occupato con il *soma* (RV).

**hariśeṇa** sm. 1. N. di un figlio del decimo Manu; 2. N. del decimo Cakravartin jaina in Bhārata.

**hariṣṭhā** agg. che sta sopra i cavalli bai, portato dai cavalli bai, guidatore di cavalli.

**harisakha** sm. "amico di Indra, Gandharva.

**harisaṃkīrtana** sn. 1. atto di pronunciare ripetutamente il nome di Viṣṇu; 2. N. di un'opera.

**hariśādhana-candrikā** sf. N. di un'opera.

**harisīmha** sm. "leone dorato", N. di re.

**harisiddhi** sf. N. di una dea.

**harisuta** sm. 1. "figlio di Hari", N. di Arjuna; 2. N. del decimo Cakravartin.

**harisūkta** sn. N. di un inno indirizzato a Hari.

**harisūnu** sm. "figlio di Hari", N. di Arjuna.

**harisena** sm. 1. N. di un ministro di Samudragupta; 2. N. di un autore.

**harisevakamiśra** sm. N. di un autore.

**harisoma** sm. N. di uomo.

**haristava** agg. i cui cavalli bai sono lodati.

**haristuti** sf. N. di inni (in lode di Viṣṇu).

**haristotra** sn. N. di inni (in lode di Viṣṇu).

**harisvāmin** sm. N. di uomo.

**harihaya** sm. 1. cavallo di Indra; 2. "che ha cavalli bai o dorati", N. di Indra; 3. N. del sole; 4. N. di Skanda; 5. N. di Gaṇeśa.

**harihayānuja** sm. "fratello minore di Indra", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.

**harihara** sm. 1. "Viṣṇu-Śiva", forma di divinità che consiste in Viṣṇu e Śiva uniti insieme; 2. du. in comp. Viṣṇu e Śiva; 3. N. di uomo; 4. N. di un fiume.

**hariharakathā** sf. ripetizione dei nomi di Viṣṇu e Śiva.

**hariharakṣetra** sn. "luogo sacro a Viṣṇu e Śiva uniti insieme", N. di un luogo di pellegrinaggio.

**hariharamāhātmya** sn. N. di un cap. dello SkandaPurāṇa.

**hariharātmaka** agg. che consta di o che comprende Viṣṇu e Śiva uniti insieme, relativo a Viṣṇu e Śiva; sm. 1. toro di Śiva; 2. N. di Garuḍa; 3. N. di Dakṣa; sn. "luogo sacro a Viṣṇu e Śiva uniti insieme", N. di un luogo di pellegrinaggio.

**harihariharivāha** sm. N. di un Lokeśvara.

**harihariharivāhanasādhana** sn. N. di un'opera.

**hariheti** sf. 1. "arma di Indra", arcobaleno; 2. "arma di Viṣṇu", Cakra.

**harihetimat** agg. adorno di un arcobaleno.

**harihetihuti** sm. *Anas Casarca*.

**haritākī** sf. albero di mirabolano giallo, *Terminalia Chebula* (il cui frutto è utilizzato per tingere di giallo e come lassativo).

**haritākīcūrṇa** sn. polvere di semi dell'albero *haritākī*.

**haritakyādi** sm. N. di un'opera medica.

**harīndravaiśeṣika** sm. N. di un'opera.

**hariṣa** sm. N. di un re delle scimmie.

**hariśayā** agg. che giace sull'oro (Vprāt).

**hariṣā** sf. tipo di condimento.

**haruṇa** sm. sn. numero alto.

**harekṛṣṇamahāmāntrārthanirūpaṇa** sn. N. di un'opera.

**hareṇu** sm. 1. tipo di pisello o di pianta leguminosa; 2. pianta rampicante che segna il confine di un villaggio; 3. N. di Laṅkā; sf. 1. tipo di profumo o di droga; 2. donna rispettabile; 3. cerva color rame.

**hareṇuka** sm. tipo di pisello o di pianta leguminosa.

**hareśvara** sm. Śiva e di Viṣṇu formanti una sola persona.

**harodbheda** sm. N. di un *tīrtha*.

**harta** sm. distruttore.

**hartavya** agg. che deve essere portato, preso, acquistato.

**hartālikāvratanirṇaya** sm. N. di un'opera.

**hartu** sm. 1. "che prende", morte; 2. grande amore.

**hartṛ** sm. 1. portatore, trasportatore; 2. persona che afferra o che porta via, ladro, furfante; 3. che divide, che taglia; 4. chi impone tasse, re; 5. eliminatore, dissipatore, distruttore; 6. sole.

**harman** sn. 1. apertura di un vuoto; 2. sbadiglio.

**harmikā** sf. casa estiva su uno Stūpa.

**harmita** agg. 1. lanciato, gettato, mandato; 2. bruciato.

**harmuṭa** sm. 1. tartaruga; 2. sole.

**harmyā** sm. 1. grande casa, palazzo, magione, casa o residenza di persona benestante (RV); 2. roccaforte, prigione (RV); 3. inferno, luogo di tormento, regione di tenebra, mondo infero; agg. che vive in un palazzo.

**harmyacara** agg. che vive in un palazzo.

**harmyatala** sn. tetto piatto o piano superiore di un palazzo.

**harmyapṛṣṭha** sn. tetto piatto o piano superiore di un palazzo.

**harmyabhāj** agg. che vive in un palazzo.

**harmyavalabhī** sf. tetto piatto o piano superiore di un palazzo.

**harmyastha** agg. che sta in un palazzo.

**harmyasthala** sn. tetto piatto o piano superiore di un palazzo.

**harmyāgra** sn. tetto piatto o piano superiore di un palazzo.  
**harmyāṅgana** sn. corte di un palazzo.  
**harmyeṣṭhā** agg. che sta in una casa o in una stalla (RV).  
**hary** vb. cl. 1 P. *haryati*: 1. amare, provare piacere in, essere attratto da, bramare, desiderare ardentemente (acc., loc.); 2. andare; 3. minacciare.  
**haryakṣā** agg. dagli occhi gialli (VS); sm. 1. leone; 2. segno zodiacale del Leone; 3. scimmia; 4. N. di Kubera; 5. N. di un demone che causa malattie; 6. N. di un Asura; 7. N. di un figlio di Prthu; 8. N. di Śiva.  
**haryakṣan** sm. 1. leone; 2. segno zodiacale del Leone; 3. scimmia; 4. N. di Kubera; 5. N. di un demone che causa malattie; 6. N. di un Asura; 7. N. di un figlio di Prthu; 8. N. di Śiva.  
**haryāṅkakula** agg. nato in una famiglia il cui simbolo è il leone (i.e. di stirpe solare).  
**haryaṅga** sm. N. di un figlio di Campa.  
**haryajvāyana** sm. N. di un maestro.  
**hāryat** agg. (vl. *haryát*) entusiasta, volenteroso, contento (RV).  
**haryatá** agg. desiderato, amato, caro, prezioso (RV); sm. 1. cavallo; 2. N. dell'autore di RV VIII, 72.  
**haryatvata** sm. N. di un figlio di Kṛta.  
**haryamara** sm. N. di uomo.  
**haryavana** sm. N. di un figlio di Kṛta.  
**hāryāśva** sm. 1. cavallo baio (MBh; RV); 2. N. di Indra; 3. N. di Śiva; 4. N. di vari uomini; 5. pl. N. dei figli di Dakṣa; agg. che possiede cavalli bai (detto di Indra).  
**haryāvaccāpa** sm. "arco di Indra", arcobaleno.  
**hāryāvaprāsūta** agg. spinto o incitato da colui che possiede cavalli bai (RV).  
**haryaṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**haryāta** sm. pl. N. di popolo.  
**haryātman** sm. N. di un Vyāsa.  
**haryānanda** sm. N. di un discepolo di Rāmānanda.  
**harṣa** sm. 1. erezione, drizzamento (detto dei capelli per la gioia); 2. gioia, piacere, felicità (anche personificato come figlio di Dharma); 3. erezione dell'organo sessuale, eccitazione sessuale, sensualità; 4. ardente desiderio; 5. N. di un Asura; 6. N. di un figlio di Kṛṣṇa; 7. N. di vari autori; agg. contento, felice.  
**harṣaka** agg. 1. elettrizzato dalla gioia, che freme; 2. contento, che prova piacere; sm. 1. N. di un monte; 2. N. di un figlio di Citragupta; 3. N. di un re appartenente alla dinastia Śaiśunāga.  
**harṣakara** agg. che causa gioia, felicità.  
**harṣakīrti** sm. N. di un autore.  
**harṣakilaka** sm. tipo di piacere sessuale.  
**harṣakula** sm. N. di un autore.  
**harṣakulāgraṇi** sm. N. di un autore.

**harṣakuśala** sm. N. di un autore.  
**harṣakṛt** sm. N. di uomo.  
**harṣakaumudī** sf. N. di un commentario.  
**harṣakrodha** sm. du. rabbia e gioia.  
**harṣagaṇi** sm. N. di un autore.  
**harṣagadgada** agg. che viene meno per la gioia (detto della voce).  
**harṣagarbha** agg. pieno di gioia, felice.  
**harṣagupta** sm. N. di uomo.  
**harṣacarita** sn. N. di un poema di Bāṇa (che narra la storia della vita di re Harṣavardhana di Sthāneśvara).  
**harṣacala** agg. che trema per la gioia.  
**harṣaja** agg. nato dalla gioia; sn. sperma.  
**harṣajaḍa** agg. paralizzato dalla gioia.  
**harṣadatta** sm. N. di un autore.  
**harṣadattasūnu** sm. N. di un autore.  
**harṣadāna** sn. dono offerto con gioia.  
**harṣadeva** sm. N. di un poeta e re.  
**harṣadohala** sm. sn. desiderio lussurioso.  
**harṣadhara** sm. N. di un autore.  
**harṣana** agg. che fa drizzare i peli del corpo, che freme di gioia o di desiderio, che rallegra, delizioso, piacevole; sm. 1. N. di una delle cinque frecce di Kāmadeva; 2. N. di uomo; 3. tipo di malattia degli occhi; 4. Śrāddha; 5. divinità che presiede agli Śrāddha; 6. quattordicesimo Yoga astronomico; sn. 1. il rizzarsi, erezione; 2. erezione dell'organo sessuale, eccitazione sessuale; 3. atto di provare piacere, diletto, gioia, felicità.  
**harṣanātā** sf. eccitazione gioiosa.  
**harṣanāthaśarman** sm. N. di un autore.  
**harṣanāda** sm. grido di gioia.  
**harṣaniḥsvana** sm. grido di gioia.  
**harṣanīsvana** sm. grido di gioia.  
**harṣaniya** agg. piacevole, gioioso.  
**harṣapura** sn. N. di città; sf. (*ṛ*) mus. *rāga*.  
**harṣapūrṇavakra** agg. che ha la faccia piena di gioia.  
**harṣabhāj** agg. che prende parte alla gioia, gioioso, contento.  
**harṣamāya** agg. la cui essenza o natura è la gioia.  
**harṣamalla** sm. N. di un poeta e re.  
**harṣamitra** sm. N. di re.  
**harṣayitnu** agg. piacevole, che provoca piacere; sm. figlio; sn. oro.  
**harṣayukta** agg. pieno di gioia.  
**harṣaratna** sm. N. di un autore.  
**harṣarāma** sm. N. di un autore.  
**harṣavat** agg. pieno di gioia; avv. gioiosamente; sf. (*ati*) 1. N. di una principessa; 2. N. di una città.  
**harṣavardhana** sm. 1. specie di composizione musicale; sm. N. di un potente re dell'India settentrionale; sm. pl. N. di popolo.  
**harṣavarman** sm. N. di re.  
**harṣavivardhana** agg. che aumenta la gioia.  
**harṣavivṛddhasattva** agg. il cui vigore è accresciuto dalla gioia.

**harṣaviṣāda** sm. du. gioia e depressione.  
**harṣavīhvala** agg. agitato per la gioia.  
**harṣavenūka** sm. festa.  
**harṣaśoka** sm. du. gioia e tristezza.  
**harṣasamanvita** agg. pieno di gioia, gioioso.  
**harṣasamputa** sm. tipo di piacere sessuale.  
**harṣasvana** sm. grido di gioia o di piacere.  
**harṣākula** agg. agitato per la gioia.  
**harṣātīśaya** sm. eccesso di gioia.  
**harṣānvita** agg. pieno di gioia.  
**harṣāya** vb. den. *Ā. harṣāyate*: essere contento.  
**harṣāviṣṭa** agg. penetrato dalla gioia.  
**harṣāśru** sn. lacrime di gioia.  
**harṣita** agg. 1. fatto rizzare, che si rizza (detto di peli, etc.); 2. rallegrato, incantato, affascinato, felice; sn. gioia, diletto.  
**harṣin** agg. 1. che diviene rigido o saldo; 2. gioioso, pieno di aspettative (in comp.); 3. che si rallegra, che si allietta; sf. N. di pianta.  
**harṣikā** sf. tipo di metro.  
**harṣuka** agg. che rallegra, che incanta.  
**harṣumāt** agg. eccitante, stimolante (RV).  
**harṣula** agg. disposto a essere felice, gioioso; sm. 1. amante; 2. cervo; 3. N. di un Buddha; sf. (*ā*) ragazza con la barba, (inadatta per il matrimonio).  
**harṣeśvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**harṣoktarṣa** sm. eccesso di gioia.  
**harṣoṭphullalocana** agg. i cui occhi sono sbarrati dalla gioia.  
**harṣodaya** sm. aumento della gioia.  
**hārṣyā** avv. con impaziente eccitazione (RV).  
**hal** 1 vb. cl. 1 P. *halati*: arare, fare solchi.  
**hal** 2 sm. sn. espressione tecnica per le consonanti nel sistema di Pāṇini.  
**hala** sm. sn. aratro (sia come strumento sia come misura della terra); sm. N. di un autore; sm. pl. N. di una regione settentrionale e dei suoi abitanti; sn. 1. costellazione; 2. bruttezza, deformità; 3. ostacolo, impedimento; 4. disputa; sf. (*ā*) 1. terra; 2. acqua; 3. liquore alcolico, vino; sf. (*ī*) *Methonica Superba*.  
**halaka** sm. N. di uomo.  
**halakakud** sf. atto di gettare innanzi le lame di un aratro.  
**halagolaka** sm. tipo di insetto.  
**haladaṅḍa** sm. timone o stanga dell'aratro.  
**haladī** sf. (vl. *haladdī*) curcuma.  
**haladhara** sm. 1. "che tiene l'aratro", N. di Balarāma (la cui arma ha la forma di una parte dell'aratro); 2. N. di vari autori.  
**halanta** agg. che termina per consonante; sm. sn. N. di un'opera.  
**halabhūti** sm. N. di Śaṅkarācārya.  
**halabhṛt** sm. "che tiene l'aratro", N. di Balarāma.  
**halabhṛti** sf. aratura, agricoltura; sm. N. di Śaṅkarācārya.

**halamārga** sm. solco.  
**halamukha** sn. parte anteriore dell' aratro; sf. (ī) tipo di metro.  
**halamuhūrta** sn. N. di un' ora.  
**halaya** vb. den. P. *halayati*: arare.  
**halarada** agg. che ha i denti a forma di aratro.  
**halarākṣa** sn. *Tabernaemontana Coronaria*.  
**halavamśa** sm. timone dell' aratro.  
**halavāhā** sf. tipo di misura per la terra.  
**halasira** sm. 1. parte anteriore dell' aratro; 2. solco.  
**halahati** sf. atto di battere il suolo con l' aratro, aratura, solcatura.  
**halahala** agg. che ara, che fa solchi.  
**halahalā** intz. esclamazione di approvazione.  
**halahalāśabda** sm. esclamazione *halahalā*, grido di giubilo.  
**halā** avv. dram. ptc. vocativa rivolta a un' amica di pari condizione sociale.  
**halābha** sm. "simile ad un aratro", cavallo pezzato con una striscia nera sulla schiena.  
**halābhiyoga** sm. applicazione dell' aratro, inizio dell' aratura.  
**halāyudha** sm. "armato d' aratro", 1. N. di Balarāma; 2. N. di vari autori.  
**halāha** sm. cavallo pezzato.  
**halāhala** sm. sn. tipo di veleno mortale (prodotto nella zangolatura dell' oceano a opera degli Dei e dei demoni); sm. 1. tipo di lucertola; 2. tipo di serpente; 3. saggio jaina o buddhista.  
**hali** sm. 1. grosso aratro; 2. solco; 3. agricoltura; 4. N. di uomo.  
**halika** sm. 1. agricoltore; 2. N. di un serpente demoniaco.  
**halīkṣṇa** sm. tipo di leone (VS).  
**halīngu** sm. N. di uomo.  
**halin** sm. 1. agricoltore; 2. N. di Balarāma; 3. N. di uno Ṛṣi; sf. (*inī*) 1. serie di aratri; 2. *Methonica Superba*.  
**halipriya** sm. *Nauclea Kadamba*; sf. (*ā*) sostanza alcolica.  
**halibha** sm. sn. numero alto.  
**halimā** sf. N. di una delle sette madri di Skanda.  
**halirāma** sm. N. di un autore.  
**hālīkṣṇa** sm. specie di animale (TS); sm. sn. intestino.  
**halina** sm. 1. *Tectona Grandis*; 2. *Pandanus Odoratissimus*.  
**halima** sm. *Pandanus Odoratissimus*.  
**halimaka** sm. 1. *Pandanus Odoratissimus*; 2. forma di itterizia; 3. N. di un serpente demoniaco.  
**haluāṇa** sm. (vl. *halūāṇa*) N. di luogo.  
**haluhāra** sm. cavallo con i testicoli neri e un marchio sulla fronte.  
**haledvipadikā** sf. N. di una tassa.  
**halya** agg. arato, solcato; sm. aratura, agricoltura; sf. (*ā*) serie di solchi; sn. 1. terra arabile, campo arato; 2. deformità.

**halla** sm. N. di uomo.  
**hallaka** sn. loto rosso.  
**hallana** sn. atto di rigirarsi nel sonno.  
**halliśa** sm. uno dei diciotto Uparūpaka o opere drammatiche minori; sn. danza circolare.  
**halliśaka** sm. sn. tipo di danza.  
**halliṣa** sm. sn. tipo di danza.  
**halliśaka** sm. sn. tipo di danza.  
**halliśa** sm. sn. tipo di danza.  
**hallisaka** sm. sn. 1. tipo di danza; 2. tipo di strumento musicale.  
**hallisakāya** vb. (usato solo nella forma neutra di ppp. *hallisakayita*, come impersonale); eseguire una danza.  
**hal'īṣā** sf. timone dell' aratro.  
**hava** sm. 1. oblazione, offerta sacrificale; 2. fuoco; 3. dio del fuoco.  
**hāva** agg. che chiama (RV); sm. 1. chiamata, invocazione; 2. direzione, ordine, comando.  
**havaṅga** agg. che mangia riso e latte cagliato da una coppa di metallo.  
**havana** sm. 1. fuoco; 2. Agni; 3. ricettacolo per il fuoco; sf. (ī) 1. cucchiaio sacrificale; 2. buco fatto per terra per il fuoco sacrificale, in cui si colloca l' offerta; sn. 1. atto di offrire un' offerta con il fuoco, sacrificio; 2. cucchiaio sacrificale.  
**hāvana** sm. N. di Rudra; sn. 1. chiamata, invocazione, convocazione (RV); 2. sfida a combattere.  
**havanapaddhati** sf. N. di un' opera *tantra*.  
**havanaśrūt** agg. che ascolta le invocazioni (RV).  
**havanasyād** agg. che si affretta all' invocazione o a rispondere alla sfida (RV).  
**havanāyus** sm. fuoco.  
**havanīya** agg. che deve essere offerto con il fuoco sacrificale; sm. oblazione; sn. ciò che è adatto per un' oblazione, burro chiarificato.  
**havala** sn. N. di numeri alti.  
**havava** sn. N. di numeri alti.  
**hāvavat** agg. che contiene la parola *hava*.  
**havās** sn. invocazione, chiamata (RV).  
**haviḥśālā** sf. stanza in cui sono preparate le obblazioni.  
**haviḥśeṣa** sm. residuo dell' offerta sacrificale.  
**haviḥśeṣabhakṣa** agg. che mangia il residuo dell' offerta sacrificale.  
**haviḥśravas** sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.  
**haviḥsamsthā** sf. una delle forme principali dell' Haviṛyajña.  
**havitrī** sf. buco fatto per terra per ricevere il fuoco sacro dell' oblazione.  
**havidhra** sm. 1. N. di un re; 2. N. di un figlio di Manu Svārociśa.  
**havin** agg. 1. che chiama, che invita (AV); 2. che cerca aiuto.  
**haviṛad** agg. che mangia l' oblazione (RV).

**haviṛadā** agg. che mangia l' oblazione (AV).  
**haviṛādya** sn. atto di mangiare o di assaggiare l' oblazione (RV).  
**haviṛantarāṇa** sn. atto di tralasciare un' oblazione.  
**haviṛaśana** sm. "che consuma le obblazioni", fuoco.  
**haviṛātāñcana** sn. tipo di caglio per la coagulazione del latte usato nell' oblazione.  
**haviṛābuti** sf. offerta di un' oblazione.  
**haviṛucchiṣṭā** sn. residuo dell' oblazione (ŚBr).  
**haviṛucchiṣṭabhuj** agg. che mangia i resti di un' oblazione.  
**haviṛucchiṣṭaśeṣa** sm. residuo di un' oblazione.  
**haviṛchandhā** sf. "che profuma come il burro chiarificato", *Prosopis Spicigera*.  
**haviṛgrha** sn. casa o stanza in cui è offerta l' oblazione, sala sacrificale.  
**haviṛgeha** sn. casa o stanza in cui è offerta l' oblazione, sala sacrificale.  
**haviṛgahaṇi** sf. cucchiaio sacrificale.  
**haviṛdā** agg. che dà o porta obblazioni (RV).  
**haviṛdāna** sn. dono di un' oblazione.  
**haviṛdhāna** sm. N. dell' autore di RV X, 11-15; 2. N. di un figlio di Antardhāna; sf. (ī) 1. N. della mitica vacca Surabhi o Kāmādhenū; 2. N. della moglie di Haviṛdhāna; sn. 1. "ricettacolo per l' oblazione", veicolo in cui le piante di *soma* sono trasportate per essere spremute (AV); 2. capannone per tale veicolo; 3. luogo del sacrificio; 4. terra (in quanto depositaria delle obblazioni); sn. du. N. di due *sāman*.  
**haviṛdhānīn** agg. che possiede un veicolo o un capannone per il *soma* (TS).  
**haviṛdhāman** sm. N. di uomo.  
**haviṛdhūma** sm. fumo dell' oblazione.  
**haviṛirvapaṇa** sn. vaso in cui è offerta l' oblazione.  
**haviṛbhāga** sm. porzione dell' oblazione (ŚBr).  
**haviṛbhāj** agg. che prende parte all' oblazione.  
**haviṛbhuj** sm. "che mangia l' oblazione", 1. fuoco; 2. Agni, dio del fuoco (detto anche di Śiva e di altri Dei); sm. pl. N. degli antenati della casta guerriera.  
**haviṛbhū** sf. luogo del sacrificio (personificato come figlia di Kardama e moglie di Pulastya).  
**haviṛbhūta** agg. che è divenuto un' oblazione (ŚBr).  
**haviṛmāthi** agg. che disturba o distrugge i sacrifici (RV).  
**haviṛmantha** sm. *Premna Spinosa* o *Longifolia*.  
**haviṛyajña** sm. offerta di burro chiarificato.  
**haviṛyajñakāṇḍa** sn. N. del primo (o del secondo) libro dello ŚBr.

**haviryajñartvij** sm. sacerdote che officia all'Haviryajña.  
**haviryajñávidha** agg. della natura dell'Haviryajña.  
**haviryajñasamsthā** sf. forma principale o essenziale dell'Haviryajña.  
**haviryajin** sm. colui che offre l'oblazione, sacerdote.  
**havirvarsa** sm. N. di un figlio di Agnidhra e della regione da lui governata.  
**havirvah** agg. che porta l'offerta (RV).  
**havirhuti** sf. offerta dell'oblazione.  
**haviṣkārāṇa** sn. preparazione dell'offerta (TS).  
**haviṣkr̥t** agg. che prepara l'offerta (RV); sm. 1. esclamazione *haviṣkr̥d éhi* (VS 1,15); 2. N. di un Āngirasa.  
**haviṣkr̥ta** agg. trasformato in oblazione (TS).  
**haviṣkr̥ti** sf. preparazione dell'offerta (RV).  
**haviṣtas** avv. dall'oblazione.  
**haviṣṭva** sn. l'essere oblazione.  
**haviṣṭha** sm. N. di un Dānava.  
**haviṣpaṅkti** sf. cinque oblazioni collettivamente; agg. che consiste di cinque oblazioni (Kāth; AitBr).  
**haviṣpati** sm. signore dell'offerta (RV).  
**haviṣpā** agg. che beve l'offerta (RV).  
**haviṣpātrā** sn. vaso per l'offerta (ŚBr).  
**haviṣpāntasūkta** sn. N. dell'inno RV X, 88.  
**haviṣpāntīya** agg. che comincia con *haviṣpāntam* (RV X, 88).  
**haviṣmat** agg. 1. che possiede o che offre un'oblazione; 2. che contiene oblazioni; sm. 1. N. di un Āngirasa; 2. N. di un Devarṣi; 3. N. di uno dei sette Ṛṣi nel sesto *manvantara*; 4. N. di uno (o due) Ṛṣi nell'undicesimo *manvantara*; 5. pl. N. di una classe di Pitṛ (considerati progenitori degli Kṣatriya e discendenti di Āngirasa); sf. 1. N. della mitica vacca Kāmadhenu; 2. N. di una figlia di Āngirasa.  
**haviṣyā** agg. 1. preparato o adatto per l'oblazione; 2. degno di un'oblazione o di un sacrificio (RV); sn. sm. oggetto adatto all'oblazione (detto spec. del riso o di altri cereali), cibo sacrificale.  
**haviṣyanda** sm. N. di un figlio di Viśvāmītra (R).  
**haviṣyabhakṣa** agg. che mangia il cibo sacrificale.  
**haviṣyabhuj** agg. che mangia il cibo sacrificale.  
**haviṣyaśanna** sn. rifiuto di un sacrificio.  
**haviṣyāntīya** agg. che comincia con *haviṣpāntam* (RV X, 88).  
**haviṣyānna** sn. cibo adatto a essere mangiato durante le feste religiose, cibo sacrificale.  
**haviṣyāśin** agg. che mangia il cibo sacrificale.  
**haviṣ** sn. 1. oblazione offerta sul fuoco

(RV); 2. acqua; 3. fuoco; 4. N. di un Marutvat (?).  
**hāvīman** sm. sn. chiamata, invocazione (RV).  
**havyá** sn. ciò che deve essere offerto come oblazione, cibo o dono sacrificale (RV).  
**havya** agg. che deve essere chiamato o invocato (RV; AV); sm. 1. N. di un figlio di Manu Svāyambhuva; 2. N. di un figlio di Atri.  
**havyakavya** sn. oblazione fatta sia agli Dei sia agli spiriti degli antenati.  
**havyakavyavaha** agg. 1. che riceve sia l'oblazione agli Dei sia quella agli antenati; 2. che trasporta entrambe le oblazioni.  
**havyakavyāśa** agg. che mangia sia l'oblazione agli Dei sia quella agli antenati.  
**havyājuṣṭi** sf. godimento dell'oblazione (RV).  
**havyādāti** agg. che trasporta o che presenta le oblazioni (agli Dei), (detto di Agni), (RV); sf. dono sacrificale, oblazione (ib.).  
**havyapa** sm. "protettore delle oblazioni", N. di uno dei sette Ṛṣi nel tredicesimo *manvantara*.  
**havyapāka** sm. vaso in cui è preparata l'offerta.  
**havyabhuj** sm. "colui che mangia l'offerta", 1. fuoco; 2. dio del fuoco.  
**havyamantrādhikṛta** sm. du. due sovrintendenti al sacrificio e all'assemblea, sacerdote e ministro.  
**havyayoni** sm. "fonte del sacrificio", divinità.  
**havyalehin** sm. "colui che lecca l'offerta", 1. fuoco; 2. dio del fuoco.  
**havyavāh** sm. 1. colui che porta l'offerta (agli Dei), (RV; MBh; R); 2. fuoco; 3. dio del fuoco.  
**havyavaha** sm. fuoco.  
**havyavāhā** agg. (vl. *havyavāha*) che porta l'offerta (agli Dei; riferito anche all'albero *aśvattha*, dal cui legno è ricavato il bastoncino per accendere il fuoco), (AV); sm. 1. Agni; 2. fuoco.  
**havyavāhana** agg. che porta l'offerta (agli Dei), (RV); sm. 1. N. di Agni; 2. fuoco (MBh; R); 3. N. del nono *kalpa*; 4. N. di uno dei sette Ṛṣi sotto Manu Rohita o Sāvama.  
**havyavāhīni** sf. "portatrice di offerta", N. della divinità tutelare della famiglia di Kapila.  
**havyaśódhana** agg. che purifica l'offerta (TBr).  
**havyāśūkti** sf. verso o formula sacrificale (VS; TBr).  
**havyasūd** agg. che prepara l'oblazione (RV).  
**havyasūda** agg. che prepara l'oblazione (TS).  
**havyasūdana** agg. che prepara l'oblazione (VS).

**havyā** sf. N. di una vacca.  
**havyād** agg. che mangia l'oblazione (RV).  
**havyāda** agg. che mangia l'oblazione; sm. N. di uno Ṛṣi.  
**havyāśa** sm. fuoco.  
**havyāśana** sm. fuoco.  
**has 1** vb. cl. 1 P. *hasati*: 1. ridere, sorridere (str.); 2. deridere, canzonare, mettere in ridicolo (acc.); 3. superare, eccellere; 4. espandersi, aprirsi (detto del bocciolo di un fiore).  
**has 2** intz. esclamazione di riso o di grande gioia.  
**hāsa** sm. risata, allegria (RV).  
**hasakṛt** agg. che fa ridere, che dà allegria.  
**hasat** agg. 1. che ride, che sorride; 2. che deride, disprezza; 3. che eccelle; sf. 1. vaso per il fuoco, piccola fornace, scaldavivande; 2. gelsomino arabo; 3. demoniessa; 4. N. di un fiume.  
**hasana** agg. 1. che ride; 2. che si burla di, che scherza con; sm. N. di uno dei servitori di Skanda; sf. (*ā*) 1. burla; 2. grido di incoraggiamento; sf. (*ī*) vaso per il fuoco o scaldavivande; sn. risata, riso.  
**hasanī** sf. 1. vaso per il fuoco o scaldavivande; 2. N. di un mitico fiume.  
**hasanīmani** sm. "gioiello della terra", fuoco.  
**hasanīya** agg. di cui si deve ridere, che deve essere deriso da (gen.).  
**hasantikā** sf. vaso per il fuoco.  
**hasavajra** sm. N. di uomo.  
**hasāmud** agg. che ride felicemente.  
**hasāmudā** agg. che ride felicemente (AV).  
**hasikā** sf. risata, derisione, burla.  
**hasita** agg. 1. che sorride, che ride, che deride; 2. deriso, ridicolizzato, superato; 4. gonfio, espanso; sm. persona che ha riso; sn. 1. risata; 2. arco di Kāma.  
**hasitr̥** sm. colui che ride, che sorride.  
**hasira** sm. tipo di topo.  
**hasurāja** sm. N. di uomo.  
**haskart̥** sm. colui che stimola, che incita (RV).  
**haskarā** sm. "sorriso (del cielo)", lampeggio diffuso (RV).  
**haskṛti** sf. risata di gioia (RV).  
**hāsta** sm. 1. mano (RV), posizione della mano; 2. proboscide dell'elefante; 3. avambraccio (misura di lunghezza che va dal gomito alla punta del medio e misura circa diciotto pollici); 4. scrittura a mano; 5. undicesimo (o tredicesimo) asterismo lunare (rappresentato da una mano, contiene cinque stelle, identificato da qualcuno con parte della costellazione del Corvo); 6. tipo di albero; 7. metro anapesto; 8. quantità, abbondanza; 9. N. di un guardiano del *soma*; 10. N. di un figlio di Vasudeva; 11. N. di un altro uomo; sf. 1. mano (AV); 2. Nakṣatra Hasta; sn. mantice di pelle; agg. nato sotto il Nakṣatra Hasta.

**hastaka** sm. 1. mano; 2. mano come sostegno; 3. mano come misura di lunghezza; 4. posizione delle mani; 5. girarrosto; sf. (*ikā*) tipo di strumento a corde.

**hastakamala** sn. 1. loto portato in mano (simbolo di prosperità e fortuna); 2. mano simile a un fiore di loto.

**hastakavapra** N. di luogo.

**hastakārya** agg. che deve essere fatto con la mano.

**hāstakṛta** agg. fatto con la mano (AV).

**hastakohali** sf. nastro legato intorno all'avambraccio dei due sposi.

**hastakauśala** sn. abilità delle mani, destrezza manuale.

**hastakriyā** sf. esecuzione manuale.

**hastaga** agg. che si trova nelle mani o in possesso di (in comp.).

**hastagata** agg. giunto nelle mani o in possesso di, ottenuto, assicurato.

**hastagāmin** agg. che si trova nelle mani o in possesso di (in comp.).

**hastagiri** sm. N. di monte.

**hastagrīhya** ger. avendo preso la mano (RV).

**hastagraha** sm. 1. presa della mano; 2. cerimonia nuziale; 3. il metter mano a, l'occuparsi di qualcosa.

**hastagrābhā** agg. che ha preso la mano di una fanciulla, che ha sposato una donna.

**hastagrāha** agg. che prende (o capace di prendere) chiunque per la mano; sm. marito.

**hastagrāhaka** agg. che prende qualcuno per mano (giudicato molto inopportuno).

**hastaghnā** sm. protezione per le mani nella professione dell'arciere (RV).

**hastacarāṇa** sm. du. mani e piedi.

**hastacāpalya** sn. abilità manuale.

**hastacchedana** sm. amputazione della mano.

**hāstacyuta** agg. mosso o scosso con la mano (RV).

**hāstacyutī** sf. veloce movimento della mano (RV).

**hastajyoḍī** sm. tipo di pianta.

**hastatala** sn. 1. palmo della mano; 2. punta della proboscide dell'elefante.

**hastatalagata** agg. che si trova (già) nelle proprie mani.

**hastatāla** sm. il battere le mani insieme.

**hastatūla** sf. mano usata come bilancia o strumento per pesare qualcosa.

**hastatra** sm. sn. protezione della mano.

**hastatrayasammite** avv. a una distanza di tre *hasta*.

**hastadakṣiṇa** agg. 1. situato sulla destra (detto di una strada); 2. giusto, corretto.

**hastadatta** agg. raggiunto con la mano.

**hastadīpa** sm. lanterna a mano.

**hastadoṣa** sm. errore commesso con la mano.

**hastadvaya** sn. distanza di due *hasta*.

**hastadhātrī** sf. N. di un'opera.

**hastadhāraṇa** sn. 1. il prendere con la mano, sostegno, aiuto; 2. lo schivare un colpo; 3. atto di fermare un colpo con la mano; sf. (*ā*) 1. sostegno, aiuto; 2. atto di prendere in moglie, lo sposarsi.

**hastaparṇa** sm. 1. *Palma Christi*; 2. *Ricinus Communis*.

**hastapāda** sm. du. sn. sg. mani e piedi.

**hastapādādi** sn. mani e piedi, estremità, membra del corpo.

**hastapuccha** sn. "coda della mano", parte della mano sotto il polso.

**hastaprṣṭha** sm. dorso della mano.

**hastaprada** agg. che dà una mano, che sostiene, che aiuta.

**hastaprāpta** agg. giunto nelle mani o in possesso di, ottenuto, assicurato.

**hastaprāpya** agg. raggiungibile con la mano.

**hastabimba** sn. atto di ungere il corpo con profumi.

**hastabhraṃśin** agg. sfuggito di mano.

**hastabhraṣṭa** agg. sfuggito di mano.

**hastamani** sm. gioiello indossato sul polso.

**hastamātra** sn. cubito di lunghezza.

**hastamuktāvalī** sf. N. di un'opera.

**hāstayata** agg. tenuto o guidato dalla mano (RV).

**hastayugala** sn. due mani.

**hastayoga** sm. esercizio manuale.

**hastaratnāvālī** sf. N. di un'opera sull'arte mimica delle mani.

**hastarekhā** sf. linea sulla mano.

**hastalakṣaṇa** sn. N. del ventottesimo *aśvattha* dell'AV.

**hastalāghava** sn. 1. destrezza manuale; 2. ferita.

**hastalekha** sm. lo scrivere o il dipingere con la mano.

**hastalepana** sn. unguento per le mani.

**hāstavat** agg. 1. fornito di mani (RV); 2. abile con le mani (detto di un arciere o un ladro).

**hastavartam** avv. rigirando o schiacciando con le mani.

**hastavartin** agg. che si trova o che resta in mano, afferrato, trattenuto, tenuto in possesso; sm. N. di un principe.

**hastavāpa** sm. lo spargere o lo scagliare una pioggia di frecce con le mani.

**hastavāma** agg. 1. situato a (mano) sinistra; 2. sbagliato.

**hastavāraṇa** sn. 1. il prendere o il tenere con la mano; 2. lo schivare un colpo.

**hastavinyāsa** sm. posizione delle mani.

**hastaveśya** sn. lavoro manuale.

**hastāśrāddha** sn. N. di un'opera.

**hastasaṃlagnikā** sf. str. con le mani messe insieme.

**hastasaṃvāhana** sn. strofinamento, lavaggio dei capelli fatto con le mani.

**hastasaṃjivani** sf. N. di un'opera sulla chiromanzia.

**hastasaṃjñā** sf. segno fatto con la mano.

**hastasaṃdhunakam** avv. agitando le mani.

**hastasiddhi** sf. guadagni ottenuti con il lavoro manuale, salario.

**hastasūtra** sn. ornamento posto intorno al polso di una fanciulla prima del matrimonio.

**hastasūtraka** sn. ornamento posto intorno al polso di una fanciulla prima del matrimonio.

**hastastha** agg. che sta, trattenuto nelle mani.

**hastasthayuga** agg. che tiene un giogo in mano.

**hastasthita** agg. che è tenuto in mano.

**hastavaralakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**hastasvastika** sm. incrocio delle mani.

**hastahārya** agg. che si può afferrare con le mani, manifesto.

**hastahoma** sm. oblazione offerta con le mani.

**hastākṣara** agg. scritto a mano.

**hastāgni** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. dei suoi familiari.

**hastāgra** sn. 1. "punta della mano", dita; 2. punta della proboscide dell'elefante.

**hastāṅguli** sf. dito della mano.

**hastāṅguli** sf. dito della mano.

**hastāṅjali** sm. mani unite insieme a conca.

**hastādāna** agg. che prende o afferra con le mani (TS); sn. atto di prendere con le mani.

**hastābharāṇa** sn. 1. ornamento per la mano; 2. tipo di serpente.

**hastāmalaka** sn. 1. simbolo di qualcosa di tangibile e chiaro; 2. N. di un'opera sul Vedānta di Hastāmalaka; sm. N. di un figlio di Prabhākara (discepolo di Śaṃkarācārya).

**hastārūḍha** agg. che giace nella mano, chiaro, manifesto.

**hastālamba** sm. "sostegno della mano", aiuto materiale.

**hastālambana** sn. "sostegno della mano", aiuto materiale.

**hastāliṅgana** sn. abbraccio.

**hastāliṅganaka** sn. abbraccio.

**hastāvanējana** sn. acqua per lavare le mani (AV).

**hastāvalamba** sm. "sostegno della mano", aiuto materiale; agg. sostenuto dalla mano di un altro.

**hastāvalambana** sn. "sostegno della mano", aiuto materiale; agg. sostenuto dalla mano di un altro.

**hastāvalehakam** avv. leccando le mani.

**hastāvāpa** sm. 1. "copertura della mano", guanto speciale usato dagli arcieri; 2. atto di afferrare una freccia con la mano.

**hastāvāpin** agg. fornito di guanto.

**hastāhasti** "mano a mano", avv. in combattimento serrato, corpo a corpo.

**hastāhastikā** sf. combattimento serrato.

**hastika** sn. moltitudine di elefanti; sm. 1. elefante giocattolo; 2. girarrosto.

**hastikakṣa** sm. tipo di insetto velenoso; sn. N. di un'opera.  
**hastikakṣya** sm. 1. leone; 2. tigre; sn. N. di un'opera.  
**hastikaccha** sm. N. di un serpente demoniaco.  
**hastikanda** sm. tipo di pianta bulbosa.  
**hastikarañja** sm. *Galedupa Piscidia*.  
**hastikarañjaka** sm. *Galedupa Piscidia*.  
**hastikarkoṭaka** sm. tipo di grossa *Morinda Mixa*.  
**hastikarṇa** sm. 1. "dall'orecchio di elefante", N. di varie piante; 2. N. di uno dei servitori di Śiva; 3. N. di una classe di esseri semidivini; 4. N. di un Rākṣasa; 5. N. di un demone serpente; 6. N. di una località.  
**hastikarṇaka** sm. tipo di *Butea*.  
**hastikarṇadala** sm. tipo di *Butea*.  
**hastikarṇapalāśa** sm. *Butea Frondosa*.  
**hastikarṇika** sn. posizione nel sedersi (nello Yoga).  
**hastikāśyapa** sm. N. di uomo.  
**hastikumbha** sm. N. di una grotta.  
**hastikoli** sm. sf. tipo di giuggiolo.  
**hastikośātakī** sf. tipo di pianta delle Cucurbitacee.  
**hastigartā** sf. N. di una cavità nella terra.  
**hastigavāśva** sn. sg. elefanti, vacche e cavalli.  
**hastigavāśvoṣṭradamaka** sm. istruttore di elefanti, vacche, cavalli e cammelli.  
**hastigiri** sm. 1. città e distretto di Kāñcī; 2. N. di un monte.  
**hastigaurivratodyāpanavidhi** sm. N. di un'opera.  
**hastighaṭa** sm. N. del settimo libro dello Śatapathabrāhmaṇa.  
**hastighāta** agg. che uccide gli elefanti.  
**hastighoṣā** sf. tipo di pianta cucurbitacea.  
**hastighoṣātakī** sf. tipo di pianta cucurbitacea.  
**hastighna** agg. abile a uccidere elefanti.  
**hasticarma** sn. pelle di elefante.  
**hasticāra** am. tipo di arma (usata per spaventare gli elefanti).  
**hasticārin** sm. conducente di elefanti; sf. *Galedupa Piscidia*.  
**hastijanaprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**hastijāgarika** sm. custode di elefanti.  
**hastijihvā** sf. "lingua di elefante", N. di una vena.  
**hastijivin** sm. conducente di elefanti.  
**hastidanta** sm. 1. proboscide dell'elefante; 2. piolo che sporge dal muro; sm. sn. rafano; sf. (ī) rafano; 2. *Tiaridium Indicum*; sn. avorio.  
**hastidantaka** sm. sn. rafano.  
**hastidantaphalā** sf. *Cucumis Utilissimus*.  
**hastidantavastramaya** agg. fatto d'avorio o di tessuto.  
**hastidāya** sm. N. di uomo.  
**hastidvayasa** agg. alto o grande come un elefante.  
**hastīn** agg. 1. dotato di mani, abile con le

mani (RV; AV); 2. che possiede o che siede su un elefante; sm. 1. elefante (AV); 2. ifc. il migliore del suo genere; 3. tipo di pianta (= *aṣamodā*); 4. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 5. N. di un figlio di Suhotra (principe della stirpe lunare, ritenuto il fondatore di Hastināpura), (VP); 6. N. di un figlio di Brhatkṣatra; 7. N. di un figlio di Kuru; sf. 1. elefantessa (AV); 2. tipo di droga e di profumo; 3. donna appartenente ad una delle quattro classi (è descritta con grosse labbra, larghi fianchi, dita spesse, seni ampi, carnagione scura e forte indole sessuale); 4. N. della città di Hastināpura.  
**hastinakha** sm. torretta o costruzione muraria usate come difesa all'entrata di una città o di un forte.  
**hastināga** sm. elefante principesco.  
**hastināpura** sn. N. di una città fondata da re Hastin.  
**hastināyaka** sm. N. di uomo.  
**hastināsā** sf. proboscide di elefante.  
**hastiniśadana** sn. posizione nel sedersi.  
**hastipā** sm. conducente di elefanti, custode di elefanti (VS).  
**hastipaka** sm. 1. conducente di elefanti, custode di elefanti; 2. N. di un poeta.  
**hastipattra** sm. tipo di pianta bulbosa.  
**hastipada** sn. traccia di elefante; sm. N. di un serpente demoniaco.  
**hastiparṇikā** sf. *Luffa Foetida*.  
**hastiparṇinī** sf. *Luffa Foetida*.  
**hastiparṇī** sf. N. di due piante.  
**hastipāda** agg. dai piedi di elefante.  
**hastipādikā** sf. N. di una pianta medicinale.  
**hastipāla** sm. 1. conducente di elefanti, custode di elefanti; 2. N. di re.  
**hastipālaka** sm. conducente di elefanti, custode di elefanti.  
**hastipiṇḍa** sm. N. di un demone serpente.  
**hastipippalī** sf. *Scindapsus Officinalis*.  
**hastipūraṇī** sf. tipo di erbaccia per i porci.  
**hastipṛsthaka** sn. 1. schiena di elefante; 2. N. di un villaggio.  
**hastibandha** sm. luogo per intrappolare gli elefanti.  
**hastibhadra** sm. N. di un demone serpente.  
**hastimakara** sm. mostro marino a forma di elefante.  
**hastimat** agg. fornito di elefanti.  
**hastimada** sm. trasudazione dalle tempie di un elefante.  
**hastimalla** sm. 1. N. di Airāvata (elefante di Indra); 2. N. di Gaṇeśa; 3. N. di Śaṅkha (l'ottavo dei principali Nāga o serpenti di Pātāla); 4. cumulo di cenere; 5. pioggia di polvere; 6. ghiaccio, freddo.  
**hastimātra** agg. grande come un elefante.  
**hastimāyā** sf. N. di un canto.  
**hastimukha** sm. 1. "dalla faccia di elefante", N. di Gaṇeśa; 2. N. di un Rākṣasa.

**hastimeha** sm. tipo di diabete.  
**hastiyaśas** sn. magnificenza di un elefante.  
**hastiyaśasihastivarcasin** agg. che ha la magnificenza e lo splendore di un elefante.  
**hastiyūtha** sn. mandria di elefanti.  
**hastiratha** sn. elefanti e carri.  
**hastirathadāna** sn. N. del tredicesimo *āśvattha* dell'AV.  
**hastirāja** sm. 1. elefante dotato di grande potenza; 2. capo di una mandria di elefanti.  
**hastiruci** sm. N. di un autore.  
**hastirodhraka** sm. *Symplocos Racemosa*.  
**hastirohaṇaka** sm. *Galedupa Piscidia*.  
**hastilodhraka** sm. *Symplocos Racemosa*.  
**hastivaktra** sm. "dalla faccia di elefante", N. di Gaṇeśa.  
**hastivadha** sm. uccisione di un elefante.  
**hastivarcasā** sn. 1. vigore di un elefante (AV); 2. magnificenza di un elefante.  
**hastivarman** sm. N. di re.  
**hastivātingaṇa** sm. *Solanum Melongena*.  
**hastivānara** sm. battaglia cui prendono parte elefanti e scimmie.  
**hastivāha** sm. 1. conducente di elefanti; 2. uncino per guidare gli elefanti.  
**hastivīśānī** sf. *Musa Sapientum*.  
**hastivaidyaka** sn. N. di un'opera sull'arte di curare gli elefanti.  
**hastīśālā** sf. 1. stalla per gli elefanti; 2. N. di luogo.  
**hastīśikṣaka** sm. domatore di elefanti.  
**hastīśikṣā** sf. arte di domare gli elefanti.  
**hastīśiras** sm. N. di uomo.  
**hastīśuṇḍa** sm. proboscide dell'elefante; sf. (ā) 1. proboscide dell'elefante; 2. *Heliotropium Indicum*; sf. (ī) 1. proboscide dell'elefante; 2. colcoquinte.  
**hastīśyāmāka** sm. tipo di miglio.  
**hastīśaḍgava** sn. gruppo di 6 elefanti.  
**hastīśūtra** sn. trattato sugli elefanti.  
**hastisena** sm. N. di re.  
**hastisomā** sf. N. di un fiume.  
**hastisnāna** sn. lavaggio dell'elefante.  
**hastihasta** sm. proboscide di elefante.  
**hastihastaparāmr̥ṣṭa** agg. preso o colpito dalla proboscide di un elefante.  
**hastikṛ** vb. cl. 8 P. *hastikaroti*: consegnare a mano, recapitare.  
**hastekaraṇa** sn. atto di prendere la mano della sposa, matrimonio.  
**hastekṛ** vb. cl. 8 P. *hastekaroti*: prendere in mano, prendere possesso di, impadronirsi.  
**hastocchraya** sm. "sollevamento della mano", oblazione.  
**hastodaka** sm. acqua tenuta nelle mani.  
**hāstyā** agg. 1. che fa parte della mano (detto delle dita), (TS); 2. preparato a mano; 3. tenuto in mano.  
**hastyadhyaṅkṣa** sm. sovrintendente agli elefanti.  
**hastyāśanā** sf. *Boswellia Serrata* o *Thurifera*.

**hastyāśva** sn. elefanti e cavalli.

**hastyāśvadikṣā** sf. N. del sedicesimo e del diciassettesimo *asvattha* dell'AV.

**hastyāśvarathaghoṣa** sm. suono di carri, cavalli ed elefanti.

**hastyāśvarathasambādhā** agg. affollato di carri, cavalli ed elefanti (R).

**hastyāśvārohabandhaka** sm. pl. cavalatori di elefanti, cavalieri e i loro servitori.

**hastyājīva** sm. conducente di elefanti.

**hastyāyurveda** sm. opera sul trattamento delle malattie degli elefanti.

**hastyāroha** sm. colui che guida gli elefanti, conducente di elefanti.

**hastyāluka** sn. tipo di pianta con grosso bulbo.

**hastyrṣabha** agg. accompagnato da un toro simile a un elefante (detto di vacca).

**hasrā** agg. 1. che ride, che sorride (RV); 2. sciocco, stupido.

**hahala** sn. tipo di veleno mortale.

**hahava** sn. N. di un inferno.

**hahā** 1 intz. ahimè.

**hahā** 2 sm. N. di un Gandharva.

**hahāla** sm. pl. N. della regione di Caidya.

**hā** 1 intz. esclamazione di dolore, rabbia, meraviglia, o soddisfazione (spesso davanti o dopo un voc.).

**hā** 2 vb. cl. 3 Ā. *jihite*: 1. lanciarsi verso, balzare via (dat.); 2. andare, ricorrere a (acc.); 3. cadere in uno stato.

**hā** 3 vb. cl. 3 P. *jāhāti*: 1. lasciare, abbandonare, disertare, cessare, desistere; 2. scaricare, emettere; 3. mettere via, portare via, eliminare, lasciare da parte, cedere, rinunciare, evitare, schivare, astenersi o rifuggire da; 4. trascurare, tralasciare; 5. perdere, essere privato di; 6. sbarazzarsi di, sfuggire a; 7. far emettere; pass. *hīyāte*: 1. essere abbandonato, essere lasciato; 2. essere lasciato indietro, non riuscire a ottenere (abl.); 3. essere escluso da o essere privato di (abl., str.); 4. essere superato da (str.); 5. essere mancante, soffrire una perdita o un'offesa, fallire (anche in un processo), decrescere, decadere, declinare, giungere alla fine; 6. pesare meno (alla prova della bilancia); 7. essere ceduto o evitato; 8. essere detratto; 9. essere staccato da (abl., str.), cadere (detto di capelli); caus. *hāpayati*: 1. far lasciare o abbandonare; 2. omettere, trascurare; 3. non riuscire a ottenere, essere mancante di (acc.); 4. cedere; 5. perdere; 6. abbandonare; des. *jihāsati*: 1. desiderare di lasciare o di abbandonare; 2. desiderare di rifiutare o di disprezzare; 3. desiderare di fuggire.

**hāikāra** sm. esclamazione *hāi*.

**hāukāra** sm. esclamazione *hāu*.

**hāuyavādārasṛt** sn. N. di un *sāman*.

**hāuhuvaivāsāman** sn. N. di un *sāman*.

**hāmsa** agg. riferito a un'oca o a un cigno.

**hākaṣṭaśabda** sm. esclamazione *hākaṣṭam*.

**hākāra** sm. esclamazione *hā*.

**hākinī** sf. N. di una demoniessa.

**hāngara** sm. grosso pesce, squalo.

**hājyakhāna** sm. N. di un Khan.

**hāṭaka** sm. 1. N. di una regione e del suo popolo; 2. N. di una bevanda magica; sf. (*ṛ*) N. di un fiume del mondo infero; sn. "trovato nell'Hāṭaka", oro; agg. fatto d'oro, dorato.

**hāṭakamaya** agg. fatto d'oro, dorato.

**hāṭakiya** agg. fatto d'oro.

**hāṭakeśa** sm. N. di una manifestazione di Śiva (adorata sulle rive della Godāvari).

**hāṭakeśāna** sm. N. di una manifestazione di Śiva (adorata sulle rive della Godāvari).

**hāṭakeśvara** sm. N. di una manifestazione di Śiva (adorata sulle rive della Godāvari); sn. N. di un incantesimo.

**hāḍi** sm. N. di uomo; sf. (*ṛ*) tipo di carattere scritto.

**hāḍikā** sf. pentola di terracotta.

**hāḍigrāma** sm. N. di un villaggio.

**hāta** agg. ceduto, abbandonato.

**hātavat** agg. abbandonato da, privato di (acc.).

**hātavya** agg. 1. che deve essere abbandonato o lasciato, abbandonabile; 2. che deve essere lasciato indietro i.e. superato.

**hātu** sm. sf. 1. morte; 2. strada.

**hātṛta** sn. enunciazione del suono *hāt*.

**hātra** sn. stipendio, salario.

**hādi** sm. sf. ragno (= *lūtā*).

**hāna** 1 agg. andato, partito.

**hāna** 2 sn. 1. atto di abbandonare, il lasciare, il cedere, il fuggire, lo sbarazzarsi di; 2. cessazione; 3. mancanza.

**hānavya** agg. che sta nelle mascelle (detto di un dente).

**hāni** sf. 1. abbandono; 2. il togliere, il mettere da parte (ornamenti); 3. decremento, diminuzione; 4. privazione di (abl.); 5. danno, perdita, fallimento (anche in un'azione legale), rovina; 6. insufficienza, ammanco; 7. cessazione, sparizione, non esistenza.

**hānikara** agg. 1. offensivo, dannoso; 2. che fa sparire.

**hānikṛt** agg. che causa perdite, distruttivo.

**hāniya** agg. che deve essere lasciato, abbandonato.

**hānu** sm. (vl. *hālu*) dente.

**hānuka** agg. che uccide, che colpisce, ferro (= *ghātuka*).

**hānra** sn. 1. il morire, morte (= *marāṇa*); 2. guerra, battaglia; 3. N. di un Rākṣasa.

**hāndaṇa** sn. N. di luogo.

**hāndra** sn. il morire, morte.

**hāpana** sn. 1. atto di far lasciare o abbandonare; 2. diminuzione.

**hāpita** agg. 1. fatto lasciare o abbandona-

re; 2. danneggiato (detto di deposito); 3. privato di (str.).

**hāputrikā** sf. tipo di cutrettola.

**hāputri** sf. tipo di cutrettola.

**hāphikā** sf. sbadiglio.

**hāmigṛāma** sm. N. di un villaggio.

**hāmbīri** sf. mus. tipo di Rāgiṇī.

**hāyaka** agg. che cede, che abbandona.

**hāyati** sm. N. di uomo.

**hāyana** agg. 1. che abbandona, che lascia; 2. che trascura.

**hāyanā** sm. sn. anno (AV); sm. 1. tipo di riso rosso; 2. pl. N. dei chicchi del riso rosso; 3. fiamma, raggio; sf. (*ṛ*) anno; agg. che dura un anno o che ritorna ogni anno (riferito a Takman), (AV).

**hāyanaka** sm. tipo di riso rosso.

**hāyanagrantha** sm. N. di un'opera.

**hāyanaphala** sn. N. di un'opera.

**hāyanaratna** sn. N. di un'opera.

**hāyanasindhu** sm. N. di un'opera.

**hāyanasundara** sm. N. di un'opera.

**hāyanottama** sm. N. di un'opera.

**hāyikāra** sm. esclamazione *hāyas*.

**hāyin** agg. che lascia, che abbandona, che trascura.

**hāyīśabda** sm. suono *hāyas*.

**hāra** 1 agg. 1. che porta, che trasporta, che porta via, che ruba; 2. che impone un tributo, che riscuote (tasse); 3. affascinante, incantevole, delizioso (relativo a Hari, i.e. Viṣṇu); 4. relativo a Hara o Śiva; sm. 1. il portar via, rimozione; 2. confisca, perdita (per confisca), (detto di terra, denaro, etc.); 3. spreco, perdita; 4. guerra, battaglia; 5. portatore, trasportatore; 6. mat. divisore o divisone; 7. sillaba lunga; 8. ghirlanda di perle, collana lunga; sf. (*ṛ*) 1. perla; 2. ragazza dalla cattiva reputazione (inadatta al matrimonio); 3. tipo di metro.

**hāra** 2 vb. den. P. *hārati*: essere come una collana di perle.

**hāra** 3 agg. riferito a Hari o Viṣṇu.

**hāraka** agg. 1. che prende, che afferra, che deruba, che rapina; 2. che rimuove; 3. che incanta, che ammalia; sm. 1. ladro, rapinatore; 2. giocatore d'azzardo, baro, furfante; 3. divisore; 4. collana di perle; 5. *Trophis Aspera*; 6. tipo di composizione in prosa; 7. tipo di scienza. sf. (*ikā*) tipo di metro.

**hāraguṭikā** sf. perla di una collana.

**hāraṇā** sf. il far prendere, il far afferrare.

**hārāphala** sn. collana di cinque fili.

**hārāphalaka** sn. collana di cinque fili.

**hārabhūṣika** sm. pl. N. di un popolo.

**hāram** avv. afferrando, distruggendo.

**hāramuktā** sf. pl. perle di una collana.

**hārayaṣṭi** sf. filo di perle, collana.

**hāraya** sn. N. di luogo.

**hāralatā** sf. 1. collana di perle; 2. N. di donna; 3. N. di un'opera sul diritto di Aniruddha.

**hāra** sm. N. di un abitante dell'inferno.  
**hāra** sm. N. di un re.  
**hārahārā** sf. tipo di uva bruna.  
**hārahūṇa** sm. pl. N. di un popolo.  
**hārahūra** sn. bevanda inebriante; sf. (*ā*) tipo di uva.  
**hārahūrīkā** sf. tipo di uva.  
**hārahaura** sm. N. di un principe.  
**hārāya** vb. den. *hārāyate*: diventare una collana di perle.  
**hārāyaṇa** sn. N. di vari *sāman*.  
**hārāvalī** sf. 1. collana di perle; 2. N. di un dizionario di parole inconsuete di Puruṣottamadeva.  
**hāri** sm. 1. carovana; 2. perdita al gioco d'azzardo; agg. che incanta, che affascina, bello.  
**hārika** agg. che è come Hari; sm. pl. N. di popolo.  
**hārikaṅṭha** agg. 1. che ha una bella gola (i.e. una bella voce); 2. che ha una collana di perle intorno al collo; sm. "che ha un anello sulla gola", Koil o cuculo indiano.  
**hārikarṇa** sm. patr. da Harikarṇa.  
**hārikarṇipūtra** sm. N. di un precettore.  
**hāriṇa** agg. appartenente o derivato o riferito al cervo; sn. carne di cervo, selvaggina.  
**hāriṇaka** sm. che caccia cervi.  
**hāriṇāsvā** sf. *mūrchanā*.  
**hārita 1** agg. 1. preso o afferrato; 2. portato o trasportato; 3. derubato, portato via; 4. perso, abbandonato; 5. privato di (acc.); 6. superato, oltrepassato; 7. accattivato, affascinato.  
**hārita 2** sm. 1. ladro, baro, furfante; 2. inganno, frode.  
**hārita 3** sm. 1. colore verde; 2. vento moderato; 3. specie di piccione; 4. N. di un figlio di Viśvāmītra; 5. pl. N. dei suoi discendenti; sf. (*ā*) tipo di *svarabhakti*.  
**hāritaka** sn. ortaggio verde.  
**hāritakāta** sm. pl. discendenti di Haritakāta.  
**hāritayajña** agg. riferito a Haritayajña.  
**hāritāsra** sm. N. di uomo.  
**hāridrā** agg. colorato con curcuma, giallo (ŚBr); sm. 1. colore giallo; 2. albero di *kadamba*; 3. tipo di veleno vegetale; 4. tipo di febbre.  
**hāridraka** agg. giallo; sm. 1. tipo di albero; 2. N. di un serpente demoniaco.  
**hāridratva** sn. colore giallo.  
**hāridrameha** sm. diabete giallo.  
**hāridramehin** agg. che soffre di diabete giallo.  
**hāridravā** sm. tipo di uccello giallo (RV; AV); sm. pl. discepoli di Haridru; sm. sn. opera degli Hāridrava.  
**hāridravin** sm. discepoli di Haridru.  
**hāridraviya** sm. pl. discepoli di Haridru.  
**hāridraveya** sm. pl. discepoli di Haridru.  
**hārin** agg. 1. che prende, che porta, che porta via, che ruba, che rapina (gen. o

in comp.); 2. che elimina, che disperde, che distrugge; 3. che si appropria, che impone tasse, che riscuote; 4. che supera, che oltrepassa; 5. incantevole, che ammalia, che attrae, che affascina; 6. che ha o che indossa una ghirlanda di perle.  
**hāriyojanā** agg. che barda i cavalli bai (detto di Indra), (RV); sm. specie di Somagraha.  
**hārivarṇa** sn. N. di vari *sāman*.  
**hārivāsa** sm. N. di una divinità.  
**hārisa** sm. sn. numero elevato.  
**hārita** sm. 1. specie di piccione; 2. N. di vari autori (spec. di un giurista); sm. pl. 1. discendenti di Hārīta; 2. N. di popolo; sf. (*ī*) N. di una divinità.  
**hāritaka** sm. 1. specie di piccione; 2. N. di un autore.  
**hāritadharmasāstra** sn. libro delle leggi di Hārīta.  
**hāritabandha** sm. tipo di metro.  
**hāritāsikṣā** sf. N. di un'opera.  
**hāritasamhitā** sf. N. di un'opera.  
**hāritasmṛti** sf. N. di un'opera.  
**hārūka** agg. che afferra, che consuma.  
**hārga** sm. soddisfazione.  
**hārtrya** sm. patr. da Hartr̥.  
**hārda** agg. riferito a o che si trova nel cuore (BhP); sn. 1. amore, affetto per (loc. o in comp.); 2. significato, intenzione, proposito.  
**hārdavat** agg. che prova affetto per (loc.).  
**hārdavidyā** sf. N. di un'opera.  
**hārdī** sm. 1. cuore (AV); 2. appagamento, benessere, agio; sn. 1. cuore o interno del corpo (detto anche degli intestini), (RV).  
**hārdikya** sm. 1. patr. da Kṛtavarman; 2. amicizia.  
**hārdin** agg. che sente affetto per (loc.).  
**hārdivan** agg. cordiale, gentile, affettuoso con (loc.).  
**hārdvan** agg. cordiale, gentile, affettuoso con (loc.).  
**hārya** agg. 1. che deve essere portato o caricato; 2. che deve essere portato via o rubato, di cui ci si deve appropriare; 3. che deve essere cambiato o alterato; 4. che deve essere convinto o corrotto; 6. che deve essere recitato (detto di un'opera teatrale); 7. mat. dividendo; 8. che incanta, che affascina; sm. 1. serpente; 2. *Terminalia Bellerica*; sf. (*ā*) tipo di legno di sandalo.  
**hāryaputra** sm. N. di Rāma (?).  
**hāla** sm. 1. aratro; 2. specie di uccello; 3. N. di Balarāma; 4. N. di Sātavāhana; 5. N. di un re (figlio di Ariṣṭakarman); sf. (*ā*) sostanza alcolica; sf. (*ī*) sorella più giovane della moglie.  
**hālaka** sm. cavallo di colore bruno-giallastro o fulvo.  
**hālabhr̥t** sm. N. di Balarāma.  
**hālasaptasataka** sn. N. di un'antologia.

**hālāhala** sn. veleno mortale.  
**hālāhāla** sn. veleno mortale.  
**hālāsya** sn. N. di un posto consacrato a Śiva.  
**hālāhala** sm. 1. tipo di pianta velenosa; 2. tipo di lucertola; 3. tipo di ragno; sn. veleno mortale; sf. (*ā*) topolino; sf. (*ī*) sostanza alcolica.  
**hālāhāladhara** sm. piccolo serpente nero.  
**hālīka** agg. riferito all'aratro; sm. 1. agricoltore; 2. massacratore.  
**hālīni** sf. tipo di lucertola.  
**hālu** sm. dente.  
**hāleya** sm. N. di re.  
**hāva** sm. 1. chiamata, richiamo seducente, lusinga; 2. N. collettivo per i dieci gesti usati dalle donne per conquistare gli uomini.  
**hāvaka 1** sm. istitutore di un sacrificio.  
**hāvaka 2** sm. convocatore, (spec. nelle cerimonie nuziali) colui che convoca la sposa, assistente dello sposo.  
**hāvaniya** agg. che deve essere sacrificato o fatto sacrificare.  
**hāvin** agg. che offre un'oblazione, che sacrifica.  
**hāvirdhāna** agg. che contiene la parola *hāvirdhāna*.  
**hāviryajñika** agg. relativo o destinato allo Haviryajña.  
**hāviryajñiya** agg. relativo o destinato allo Haviryajña.  
**hāvīṣkr̥ta** sn. N. di un *sāman*.  
**hāvīṣmata** sn. N. di un *sāman*.  
**hāvu** intz. esclamazione di gioia (usata nel cantare un *sāman*).  
**hāsa** sm. 1. riso, gioia, allegria (spesso al pl.); 2. scherno, derisione di (gen.); 3. burla, scherzo; 4. bianco accenteo (detto di una risata in cui sono mostrati i denti); 4. orgoglio, arroganza; sf. (*ā*) N. di Durgā.  
**hāsaka** sm. 1. che provoca il riso, burlone, buffone; 2. risata; sf. (*ikā*) riso, gioia.  
**hāsakara** agg. 1. che provoca risate, che fa ridere; 2. ridente, felice.  
**hāsana** agg. che provoca il riso, buffo, comico.  
**hāsānika** sm. compagno di gioco.  
**hāsabhūta** agg. che rappresenta il riso di (gen.).  
**hāsavati** sf. N. di una dea *tantra*.  
**hāsāṣila** agg. incline al riso, alla gioia.  
**hāsas** sm. luna.  
**hāsāspada** sn. oggetto di riso o di burla.  
**hāsīn** agg. 1. che ride, che sorride di (in comp.); 2. di color bianco abbagliante, brillante, adorno con; sf. N. di un'Asparas.  
**hāsta** agg. formato con le mani (detto del *mukula*, gesto consistente nel tenere le mani giunte a conca).  
**hāstika** agg. che consta di elefanti; sm. cavalcatore di elefanti, conducente di elefanti; sn. 1. moltitudine di elefanti; 2. moltitudine di elefantesse.



**hāstīdanta** agg. fatto di avorio.

**hāstina** agg. 1. riferito, pertinente all'elefante; 2. che ha la profondità di un elefante (detto dell'acqua); sn. N. di città (v. *hastināpura*).

**hāstīnapura** sn. N. di città (v. *hastināpura*).

**hāstipada** sm. N. di uomo; agg. riferito a Hastipada.

**hāsyā** agg. da deridere, ridicolo, buffo, divertente; sm. 1. risata, allegria, burla, divertimento; 2. ret. uno dei dieci *rasa*; 3. burla, divertimento.

**hāsyakathā** sf. storia buffa.

**hāsyakara** agg. che fa ridere.

**hāsyakāra** agg. che fa ridere.

**hāsyakārya** sn. situazione ridicola.

**hāsyakṛt** agg. che fa ridere.

**hāsyatara** agg. compar. più ridicolo.

**hāsyatā** sf. ridicolezza.

**hāsyatva** sn. ridicolezza.

**hāsyadidṛkṣu** agg. curioso di vedere qualcosa di ridicolo.

**hāsyapadāvī** sf. 1. via del ridicolo; 2. burla, scherzo.

**hāsyaratnākara** sm. N. di un dramma.

**hāsyarasa** sm. senso dell'umorismo.

**hāsyarasavat** agg. buffo, comico.

**hāsyasthāyibhāva** sm. senso permanente dell'umorismo, qualità dell'umorismo.

**hāsyahina** agg. 1. privo di sorriso; 2. senza fiori.

**hāsyārṇava** sm. N. di un Prahāsana di Jagadīśvara.

**hāsyāspada** sn. oggetto di derisione, zimbello.

**hāhala** sn. veleno mortale.

**hāhava** sm. tipo di inferno.

**hāhas** sm. Gandharva.

**hāhā** sm. 1. N. di un Gandharva; 2. numero alto, diecimila miliardi.

**hāhākṛta** agg. pieno di grida di pianto.

**hāhārava** sm. esclamazione *hā hā*.

**hāhāla** sn. veleno mortale.

**hāhāśabda** sm. esclamazione *hā hā*.

**hi** vb. cl. 5 P. Ā. *hīnoti*, *hīnute*: 1. mandare, mettere in moto, spingere, incalzare, sollecitare (Ā. anche intr.); 2. stimolare o incitare a (dat.); 3. assistere, aiutare a (dat.); 4. scaricare, lanciare, scagliare, sparare; 5. trasportare, portare, procurare; 6. abbandonare, sbarazzarsi di; 7. rallegrarsi.

**hī** cong. infatti, poiché, in considerazione di (non si trova mai all'inizio di una frase, ma vi occupa generalmente la seconda posizione), (RV); avv. proprio, di grazia (con ipv. o pot. con valore enfatico, a volte anche con altri avv.); 3. in verità, sicuramente, certamente, naturalmente.

**hīms** I vb. cl. 1 P. *hīmsati*; cl. 7 P. *hīnāsti*: danneggiare, ferire, uccidere, distruggere; pass. *hīmsyate*: essere ferito o uc-

ciso; caus. o cl. 10 P. *hīmsayati*: ferire, danneggiare, uccidere, trucidare; des. *jihīmsīṣati*: desiderare di ferire.

**hīms** 2 agg. che ferisce, che colpisce.

**hīmsa** agg. che ferisce, nocivo, ostile (RV).

**hīmsaka** agg. che ferisce, nocivo, ostile; sm. 1. animale nocivo, bestia da preda; 2. nemico; 3. Brahmano che conosce i testi magici dell'Ātharvaveda.

**hīmsana** sm. nemico; sn. atto di colpire, danneggiare, uccidere, trucidare.

**hīmsaniya** gv. 1. che deve essere colpito o ferito; 2. che deve essere ucciso (detto del bestiame).

**hīmsā** sf. 1. offesa, danno (alla vita o alla proprietà), ferita, male, errore (che si dice sia di tre tipi: mentale, verbale, personale); 2. Offesa o Danno personificato (come moglie di Adharma e figlia di Lobha e Niṣkṛti); 3. *Ateracantha Longifolia*.

**hīmsākarma** sn. atto ostile, nocivo (spec. impiego di formule magiche e di testi segreti come quelli dell'Ātharvaveda per danneggiare un nemico).

**hīmsātmaka** agg. intento a danneggiare.

**hīmsātman** agg. intento a danneggiare.

**hīmsāprāṇin** sm. animale selvaggio o nocivo.

**hīmsāprāṇipracura** agg. che abbonda in animali nocivi.

**hīmsāprāya** agg. generalmente o per la maggior parte dannoso.

**hīmsāmudbhava** agg. che si solleva dal danno (i.e. dal peccato di avere danneggiato delle creature viventi).

**hīmsārata** agg. che si compiace nel fare del male.

**hīmsāru** sm. animale dannoso, tigre.

**hīmsāruci** agg. che si compiace nel fare del male.

**hīmsārthavāda** sm. N. di un'opera.

**hīmsālakṣaṇa** sn. N. di un'opera.

**hīmsālu** agg. feroce, nocivo, malvagio.

**hīmsāluka** sm. animale nocivo, cane selvatico.

**hīmsāvāda** sm. N. di un'opera.

**hīmsāvihāra** agg. che si compiace nel fare del male, che medita su come danneggiare il prossimo.

**hīmsitā** agg. offeso, ferito, danneggiato, ucciso, distrutto (AV); sn. offesa, danno.

**hīmsitavya** agg. che può essere offeso o danneggiato.

**hīmsina** sm. animale selvaggio, bestia predatrice.

**hīmsira** agg. distruttivo, dannoso; sm. tigre.

**hīmsya** agg. che deve essere colpito o ferito o ucciso.

**hīmsrā** agg. dannoso, nocivo, distruttivo, crudele, feroce, selvaggio (RV); sm. 1. uomo che si compiace di fare del male

alle creature viventi; 2. animale selvaggio, animale da preda; 3. N. di Śiva; 4. N. di Bhīmasena; 5. N. di un crudele Brahmano; sf. (*ā*) 1. donna crudele; 2. N. di varie piante; 3. grasso; 4. vena; sn. crudeltà.

**hīmsraka** sm. animale selvatico, predatore.

**hīmsrajantu** sm. animale selvatico, predatore.

**hīmsrapāsu** sm. animale selvatico, predatore.

**hīmsrayantra** sn. 1. trappola per uccidere o ferire; 2. testo mistico usato per propositi di offesa.

**hīmsrātmatā** sf. malevolenza.

**hīmsrāhīmsra** sn. nocività e assenza di pericolo.

**hika** sn. N. di un *sāman*.

**hikk** vb. cl. 1 P. Ā. *hikkati*, *hikkate*: singhiozzare, gemere, produrre un suono spasmodico in gola; caus. P. *hikkayati*: far singhiozzare; (Ā.) ferire, uccidere.

**hikkala** sm. (?) seguito di un monaco buddhista.

**hikkā** sf. 1. singhiozzo, gemito; 2. gufo.

**hikkikā** sf. singhiozzo, respiro affannoso.

**hikkita** sn. singhiozzo, suono spasmodico nella gola.

**hikkīn** agg. che ha il singhiozzo, che singhiozza.

**hikmatprakāśa** sm. N. di un'opera medica.

**hikmatpradīpa** sm. N. di un'opera medica.

**hīn** inz. verso della vacca che cerca il suo vitello.

**hīnkartṛ** sm. colui che fa il suono *hīn* (TS).

**hīnkārā** sm. 1. suono *hīn*; 2. tigre.

**hīnkṛ** vb. cl. 8 P. *hīnkaroti*: fare il suono *hīn*.

**hīnkriyā** sf. emissione del suono *hīn*.

**hīnga** sm. pl. N. di un popolo.

**hīngalāci** sf. N. di una Yakṣiṇī.

**hīngu** sm. *Ferula Asa Foetida*; sn. resina ricavata dalla radice dell'*Asa Foetida*, usata come medicina o come condimento.

**hīnguka** sm. *Asa Foetida*.

**hīngudī** sf. *Solanum Melongena*.

**hīngunāḍika** sf. resina della *Gardenia Gummifera*.

**hīnguniryāsa** sm. 1. fluido estratto dall'*Asa Foetida*; 2. albero di *nimba*.

**hīngupattra** sm. albero *īngudī*; sf. *Gardenia Gummifera*; sn. foglia dell'*Asa Foetida*.

**hīnguparṇī** sf. *Gardenia Gummifera*.

**hīngurāta** sm. N. di uomo.

**hīngula** sm. sn. preparato di mercurio con zolfo, cinabro; sf. (*ā*, *ī*) 1. *Solanum Melongena*; 2. N. di altre piante.

**hīngulaka** sn. vermiglione, cinabro; sf. (*ikā*) *Solanum Jacquini*.

**hiṅgulā** sf. N. di una regione; N. della dea tutelare dei Dadhiparna.  
**hiṅgulājā** sf. N. di una dea.  
**hiṅguli** sm. vermiglione.  
**hiṅgulu** sm. sn. vermiglione; sf. *Solanum Melongena*.  
**hiṅguluka** sm. sn. vermiglione; sf. *Solanum Melongena*.  
**hiṅguśrāṭikā** sf. N. di pianta.  
**hiṅguśivāṭikā** sf. N. di pianta.  
**hiṅgūjjvalā** sf. tipo di profumo.  
**hiṅgūla** sm. N. di pianta; sn. radice commestibile di *Amorphophallus Campanulatus*.  
**hiṅgolāṣṭaka** sn. N. di un'opera.  
**hijja** sm. *Barringtonia Acutangula* (comunemente chiamata *hijjal*).  
**hijjala** sm. *hijjal*.  
**hiñjira** sm. corda o catena per legare i piedi dell'elefante.  
**hiḍimba** sm. N. di un Rākṣasa gigantesco ucciso da Bhīma.  
**hiḍimbajit** sm. "vincitore di Hiḍimba", Bhīma.  
**hiḍimbadviś** sm. "nemico di Hiḍimba", N. di Bhīma.  
**hiḍimbanisūdana** sm. "distruttore di Hiḍimba", N. di Bhīma.  
**hiḍimbabhid** sm. "distruttore di Hiḍimba", N. di Bhīma.  
**hiḍimbavadha** sm. "uccisione di Hiḍimba", N. di un episodio del Mahābhārata (I, 152-156).  
**hiḍimbā** sm. 1. sorella di Hiḍimba (che si trasformò in una donna bellissima e sposò Bhīma, il quale ebbe da lei un figlio di nome Ghaṭotkaca); 2. moglie di Hanumat.  
**hiḍimbāpati** sm. "marito o amante di Hiḍimbā", N. di Bhīma o di Hanumat.  
**hiḍimbāramaṇa** sm. "marito o amante di Hiḍimbā", N. di Bhīma o di Hanumat.  
**hiṅḍ** vb. cl. I Ā. *hiṅḍate*: 1. andare, vagare, errare, muoversi intorno; 2. ignorare, disprezzare.  
**hiṅḍana** sn. 1. il vagare, l'errare; 2. rapporto sessuale; 3. lo scrivere.  
**hiṅḍika** sm. astrologo.  
**hiṅḍira** sm. osso di seppia.  
**hiṅḍī** sf. N. di Dūrḡa.  
**hiṅḍikānta** sm. "amato da Dūrḡa", N. di Śiva.  
**hiṅḍipriyatama** sm. "amato da Dūrḡa", N. di Śiva.  
**hiṅḍira** sm. 1. osso di seppia (che si crede sia la spuma del mare congelata); 2. uomo, maschio; 3. tonico, farmaco stomachico; 4. *Solanum Melongena*; sn. melograno.  
**hiṅḍuka** sm. N. di Śiva.  
**hitā 1** agg. 1. spinto, stimolato, messo in moto (RV); 2. che va, che corre, che si affretta (RV; AV).  
**hitā 2** agg. 1. posto, collocato, situato, posato, posato sopra, imposto, che giace

o situato o contenuto in (loc.), (RV; AV); 2. stabilito, fissato (detto di un prezzo), (RV); 3. progettato, disposto; 4. preparato, pronto; 5. tenuto, trattato; 6. assegnato a, destinato a (dat., gen.); 7. annoverato tra (loc.); 8. fissato o designato come (nom.), (RV); 9. dato (detto di un nome), (AV); 10. benefico, salutare, vantaggioso, salubre, idoneo, adatto a (spesso detto di diete, regimi, medicine), conveniente (dat., gen., loc. o in comp.), (RV); 11. ben disposto, favorevole, amichevole, affezionato, gentile; sm. amico, benefattore; sf. (*ā*) fossato, diga; pl. N. di vene e arterie (ŚBr); sn. sg. pl. qualsiasi cosa utile o salutare o idonea o appropriata, utilità, vantaggio, profitto, favore, benessere, buon consiglio (MBh).  
**hitaka** sm. bambino, cucciolo.  
**hitakara** agg. che fa un favore, che fa l'interesse di (gen.), favorevole, utile, benefattore.  
**hitakāma** agg. che desidera fare del bene.  
**hitakāmyā** sf. (solo str.) desiderio di fare del bene.  
**hitakāraka** agg. che fa un favore, che fa l'interesse di (gen.), favorevole, utile, benefattore.  
**hitakārin** agg. che fa un favore, che fa l'interesse di (gen.), favorevole, utile, benefattore.  
**hitakṛt** agg. che fa un favore, che fa l'interesse di (gen.), favorevole, utile, benefattore.  
**hitanāman** sm. N. di uomo.  
**hitapathya** agg. utile, salutare.  
**hitapraṇi** sm. spia.  
**hitāprayas** agg. che ha offerto un'oblazione di cibo o per cui un'oblazione è stata offerta.  
**hitapravṛtta** agg. intento al benessere di (loc.).  
**hitaprepsu** agg. che desidera fare del bene.  
**hitabuddhi** sf. intenzione amichevole; agg. benevolo, ben disposto.  
**hitamitra** sm. buon amico; agg. che ha dei buoni amici.  
**hitālāṣarman** sm. N. di un autore.  
**hitavacana** sn. consiglio saggio.  
**hitavat** agg. favorevole, utile.  
**hitavākya** sn. consiglio saggio.  
**hitavādin** agg. che dà dei buoni consigli, consigliere amichevole.  
**hitasūtra** sn. N. di un'opera.  
**hitaharivaṃśa** sm. N. di un autore.  
**hitaharivaṃśagosvāmin** sm. N. di un autore.  
**hitahita** sm. N. di uomo.  
**hitātman** agg. completamente intento al benessere di (in comp.).  
**hitādhāyin** agg. che fa del bene a qualcuno.

**hitānukārin** agg. che agisce secondo ciò che è giusto.  
**hitānubandhin** agg. che ha delle conseguenze vantaggiose.  
**hitānvešin** agg. che ricerca il benessere di un altro (gen.).  
**hitābhaṅga** sm. rottura di un argine.  
**hitāya** vb. den. Ā. *hitāyate*: aiutare, essere vantaggioso.  
**hitārtham** avv. per il benessere di un altro.  
**hitārthāya** avv. per il benessere di un altro.  
**hitārthin** agg. che cerca o desidera il vantaggio (proprio o altrui).  
**hitāvat** agg. che ha nascosto le sue proprietà (RV).  
**hitāvalī** sf. N. di una droga.  
**hitāśamsā** sf. augurio, congratulazione.  
**hitāśva** sm. N. di uomo.  
**hitāhita** agg. buono e / o cattivo, vantaggioso e / o svantaggioso; sf. (*ā*) N. di vene; sn. vantaggio e / o svantaggio.  
**hitāhitiya** agg. che tratta ciò che è benefico e svantaggioso.  
**hiti** sf. spedizione, commissione, direzione.  
**hitēcchā** sf. buon augurio.  
**hitaiṣin** agg. che desidera il bene del prossimo.  
**hitokti** sf. buon consiglio.  
**hitopadeśa** sm. 1. consiglio saggio, istruzione vantaggiosa; 2. N. di una celebre raccolta di favole moralistiche; 3. N. di due trattati di medicina.  
**hitopadeśṭr** sm. istruttore, saggio consigliere.  
**hitvan** agg. veloce, rapido.  
**hitvā** avv. 1. avendo lasciato o abbandonato; 2. avendo lasciato solo, avendo trascurato; 3. con l'eccezione di (acc.).  
**hinā** cong. infatti, poiché (RV).  
**hintāla** sm. N. di un albero di palude, *Phoenix o Elate Paludosa*.  
**hindu** sn. Indù.  
**hindudharma** sm. religione indù.  
**hindusthāna** sn. regione degli Indù, Hindūstān.  
**hindola** sm. 1. altalena, culla o amaca; 2. altalena o lettiga ornamentale su cui vengono trasportate le immagini di Kṛṣṇa durante la festa dell'Oscillazione nella metà luminosa del mese Śrāvaṇa; 3. mus. *rāga*; sf. (*ī*) *rāgiṇī*.  
**hindolaka** sm. dondolio, altalena.  
**hindolaya** vb. den. P. *hindolayati*: dondolare, cullare.  
**hinvá** sm. "Stimolatore", N. del padre di Indra (RV).  
**hibuka** sn. N. del quarto Lagna o segno zodiacale, N. della quarta casa astrologica.  
**hīm** sm. (solo str. *hīmā*) freddo, ghiaccio, neve (RV).  
**himá** sm. 1. freddo, ghiaccio (RV); 2. inverno; 3. albero di sandalo; 4. luna; 5.

- canfora; sf. (*ā*) 1. inverno; 2. notte; 3. cardamomo; 4. *Cyperus Rotundus*; 5. *Trigonella Corniculata*; 6. droga; 7. N. di Durgā; sn. 1. freddo, ghiaccio, neve; 2. legno di sandalo; 3. legno di *Cerasus Puddum*; 4. stagno; 5. perla; 6. burro; 7. loto; 8. N. di un *varṣa*; agg. freddo, fresco, ghiacciato.
- himaka** sm. 1. *Flacourtia Sapida*; 2. N. di uomo; sf. (*ikā*) brina.
- himakaṇin** agg. mescolato con fiocchi di neve (detto del vento).
- himakara** agg. che provoca il freddo; sm. 1. luna; 2. canfora.
- himakaratanaya** sm. “figlio della luna”, N. del pianeta Mercurio.
- himakaṣāya** sm. bevanda ghiacciata.
- himakiraṇa** sm. “dai raggi freddi”, luna.
- himakūta** sn. cima innevata; sm. stagione invernale.
- himakṣmādhara** sm. montagna innevata, Himālaya.
- himakhaṇḍa** sn. chicco di grandine.
- himagarbha** agg. pieno di neve.
- himagiri** sm. Himālaya.
- himagirisutā** sf. patr. da Pārvatī.
- himagirisutākānta** sm. “amato da Pārvatī”, N. di Śiva.
- himagu** sm. “dai raggi freddi”, luna.
- himagrha** sn. stanza dotata di dispositivi refrigeranti.
- himagrhaḥka** sn. stanza dotata di dispositivi refrigeranti.
- himagaura** agg. bianco come la neve.
- himaghna** agg. che spazza via la neve.
- himaja** agg. prodotto dal freddo, o dalla montagna Himālaya; sm. montagna Maināka; sf. (*ā*) 1. N. di pianta; 2. pianta chiamata *Zedoaria*; 3. zucchero ricavato dal *yavanāla*; 4. N. di Pārvatī; 5. N. di Śaci.
- himajyotis** agg. “dai raggi freddi”, luna.
- himajvara** sm. febbre con parossismi freddi, brividi di freddo.
- himajhaṭi** sf. rugiada fredda, guazza, nebbia, foschia.
- himajhaṅṭi** sf. rugiada fredda, guazza, nebbia, foschia.
- himatala** sn. N. di un regno.
- himataila** sm. olio di canfora.
- himatviṣ** sm. “dai raggi freddi”, luna.
- himadīdhiti** sm. “dai raggi freddi”, luna.
- himadugdha** sf. N. di pianta.
- himadurdina** sn. giorno nevosio, brutto tempo.
- himadyuti** sm. “dai raggi freddi”, luna.
- himadruma** sm. *Melia Bukayun*.
- himadruḥ** sm. “che spazza via la rugiada”, sole.
- himadhara** agg. che porta la neve (sulla testa, detto dell’Himālaya); sm. Himālaya.
- himadhātu** sm. che ha minerali freddi.
- himadhāman** sm. “dai raggi freddi”, luna.
- himadhvasta** agg. sferzato, battuto dal ghiaccio (detto del loto).
- himanirjharavipruṣmat** agg. mescolato con getti di acqua fredda.
- himanirmukta** agg. privo di ghiaccio.
- himapāta** sm. caduta della neve.
- himaprastha** sm. “che ha pianure innevate”, Himālaya.
- himabāluka** sm. canfora.
- himabālukā** sf. canfora.
- himabhānu** sm. “che ha una luce fredda”, luna.
- himabhās** sm. “che ha una luce fredda”, luna.
- himabhūbhṛt** sm. Himālaya.
- himamayūka** sm. luna.
- himamitra** sm. N. di uomo.
- himayukta** sm. tipo di canfora.
- himaraśmi** sm. luna.
- himaraśmija** sm. patr. del pianeta Mercurio.
- himarāja** sm. N. di re.
- himaruci** sm. luna.
- himartu** sm. stagione invernale.
- himavacchiras** sn. cima dell’Himālaya.
- himāvat** agg. 1. nevosio, ghiacciato (AV); 2. che si espone al freddo, che resiste al freddo; sm. 1. montagna innevata (RV); 2. Himālaya (AV); 3. Kailāsa; sf. *Hoya Viridiflora*.
- himavatkuṣi** sm. vallata dell’Himālaya.
- himavatkhanda** sn. N. di un libro dello Skanda Purāṇa.
- himavatpura** sn. città dell’Himālaya.
- himavatprabhava** agg. che sorge da o che appartiene all’Himālaya.
- himavatsuta** sm. montagna Maināka; sf. Gange.
- himavadgiri** sm. montagna innevata.
- himavadgirisamṣraya** sm. “che trova rifugio sull’Himālaya”, N. di Śiva.
- himavanmāhātmya** sn. N. di un’opera.
- himavanmekhalā** sf. catena montuosa dell’Himālaya.
- himavala** sn. perla.
- himavāri** sn. acqua fredda.
- himavāluka** sm. canfora.
- himavālukā** sf. canfora.
- himavidḍha** agg. penetrato dal ghiaccio (detto del vento occidentale durante la stagione invernale).
- himavṛṣṭi** sf. caduta della neve.
- himaśarkarā** sf. tipo di zucchero prodotto dallo *yavanāla*.
- himaśikharin** sm. Himālaya.
- himaśītala** agg. molto freddo, ghiacciato.
- himaśucibhasmabhūṣita** agg. adornato con cenere bianca come la neve.
- himaśubhra** agg. bianco come la neve.
- himaśaila** sm. Himālaya.
- himaśailaja** agg. prodotto sull’Himālaya; sf. (*ā*) “figlia dell’Himālaya”, N. di Pārvatī.
- himaśailasutā** sf. “figlia dell’Himālaya”, N. di Pārvatī.
- himaśratha** sm. 1. il versare o mescolare neve; 2. “che emana freddo”, luna.
- himaśrathana** sn. il versare o mescolare neve.
- himaśranthana** sn. il versare o mescolare neve.
- himasamphati** sf. massa di ghiaccio o neve, neve profonda.
- himasamkhāta** sm. massa di ghiaccio o neve, neve profonda.
- himasamghāta** sm. massa di ghiaccio o neve, neve profonda.
- himasaras** sn. acqua fredda.
- himasrut** sm. “che stilla freddo”, luna.
- himasruti** sf. tempesta di neve.
- himahānakṛt** sm. “che provoca la cessazione del freddo”, fuoco.
- himahāsaka** sm. *Phoenix Paludosa*.
- himāṃṣu** sm. 1. luna; 2. canfora.
- himāṃṣumālīn** sm. luna.
- himāṃśvabhikhya** sn. “che prende il nome dalla luna”, argento.
- himāga** sm. Himālaya.
- himāgama** sm. arrivo della neve, inizio dell’inverno.
- himānka** sm. canfora.
- himācala** sm. Himālaya.
- himācalendra** sm. Himālaya.
- himātyaya** sm. fine dell’inverno.
- himādri** sm. Himālaya.
- himādrījī** sf. 1. Pārvatī; 2. Gange; 3. tipo di pianta.
- himādrītanayā** sf. 1. Pārvatī; 2. Gange.
- himādriya** vb. den. P. *himādrīyati*: rappresentare l’Himālaya.
- himānaddha** agg. ghiacciato.
- himānila** sm. vento freddo.
- himāni** sf. 1. massa di neve; 2. tipo di zucchero prodotto dallo *yavanāla*.
- himāniviśada** agg. bianco come un cumulo di neve.
- himānta** sm. fine della stagione fredda.
- himāpaha** sm. 1. fuoco; 2. Agni.
- himābja** sn. loto blu.
- himābha** agg. simile a ghiaccio o neve.
- himābhra** sm. canfora.
- himāmbu** sn. acqua fredda, rugiada.
- himāmbhas** sn. acqua fredda, rugiada.
- himāya** vb. den. Ā. *himāyate*: somigliare alla neve.
- himārāti** sm. “nemico del freddo”, 1. fuoco; 2. sole; 3. N. di pianta (= *citraka* o *arka*).
- himāri** sm. fuoco.
- himāruṇa** agg. color grigio-ghiaccio.
- himārta** agg. che soffre il freddo, ghiacciato.
- himārdita** agg. che soffre il freddo.
- himāla** sm. Himālaya.
- himalāya 1** sm. 1. “dimora della neve”, N. della celebre catena montuosa a nord dell’India, spesso divinizzata come marito di Menā o Menakā e padre di Pārvatī e di Gaṅgā; 2. N. dell’albero *khadira* bianco; sf. (*ā*) *Flacourtia Cataphracta*.

**himālaya 2** vb. den. P. *himālayati*: somigliare all'Himālaya.  
**himālayasutā** sf. Pārvatī.  
**himāvati** sf. N. di pianta.  
**himāvila** agg. coperto di neve.  
**himāśrayā** sf. *Hoya Viridiflora*.  
**himāhati** sf. caduta della neve.  
**himāhva** sm. canfora; sn. N. di una regione indiana nel Jambudvīpa.  
**himāhvaya** sm. canfora; sn. 1. N. di una regione indiana; 2. loto.  
**himita** agg. trasformato in neve o ghiaccio.  
**himikṛ** vb. cl. 8 P. *himikaroti*: trasformare in neve o ghiaccio.  
**himeru** agg. freddoloso, che soffre il freddo (MaitrS).  
**himelu** agg. freddoloso, che soffre il freddo.  
**himottarā** sf. tipo di uva.  
**himottariya** agg. vestito di neve.  
**himotpanna** agg. prodotto dal freddo; sf. (ā) tipo di zucchero prodotto dallo *yavanāla*.  
**himodaka** sm. N. di uomo.  
**himodaki** sm. N. di uomo.  
**himodbhavā** sf. 1. *Curcuma Zedoaria*; 2. N. di un'altra pianta (= *kṣīriṇī*).  
**himopacāra** sm. applicazione di medicine rinfrescanti.  
**himosra** sm. luna.  
**himna** sm. N. del pianeta Mercurio.  
**himna** sm. pianeta Mercurio.  
**himpativarman** sm. (vl. *himmativarman*) N. di uomo.  
**himmaka** sm. N. di uomo.  
**himya** agg. coperto di neve; avv. (ā) per il freddo.  
**hīra** sm. striscia, fascia, nastro (ŚBr).  
**hirakut** avv. lontano, via, a parte.  
**hiraṅgu** sm. N. di Rāhu.  
**hiraṇa** sn. 1. oro; 2. sperma; 3. ciprea.  
**hiraṇin** agg. dorato, ornato d'oro (RV).  
**hiraṇmayā** agg. dorato, del colore dell'oro; sm. 1. N. di Brahmā (v. *hiraṇyagarbha*); 2. N. di uno Ṛṣi; 3. N. di un figlio di Agnidhra e sovrano di un Varṣa; sm. sn. N. di una regione o Varṣa.  
**hīraṇya** sn. 1. oro (RV); 2. vaso o altra suppellettile d'oro; 3. pezzo o moneta d'oro; 4. ciprea; 5. seme virile; 6. sostanza imperitura; 7. misura; 8. stramonio; 9. N. di una regione; sm. 1. tipo di bdello; 2. N. di un Daitya; 3. N. di un figlio di Agnidhra; 4. N. di un re del Kāśmīr; sf. (ā) una delle sette lingue di fuoco; agg. d'oro, fatto d'oro.  
**hīraṇyaka** sm. 1. brama d'oro; 2. N. di un re dei topi.  
**hīraṇyakakṣa** agg. che indossa una cintura d'oro.  
**hīraṇyakakṣyā** agg. che indossa una cintura d'oro (TĀr).  
**hīraṇyakanṭha** agg. dal collo d'oro.  
**hīraṇyakarṇa** agg. che indossa oro alle

orecchie, che porta orecchini d'oro (RV).  
**hīraṇyakartṛ** sm. orefice.  
**hīraṇyakavaca** agg. che ha una corazza dorata.  
**hīraṇyakaśipū** sm. cuscino, sedile, o veste d'oro; agg. che ha cuscini o indumenti d'oro; sm. N. di un re Daitya noto per la sua empietà.  
**hīraṇyakaśipucchedin** sm. N. di Viṣṇu.  
**hīraṇyakaśipudārāṇa** sm. N. di Viṣṇu.  
**hīraṇyakaśipuhan** sm. N. di Viṣṇu.  
**hīraṇyakāmadhenu** sf. immagine dorata che raffigura Kāmadhenu.  
**hīraṇyakārā** sm. orefice (VS).  
**hīraṇyakukṣi** agg. dalla pancia dorata.  
**hīraṇyakubja** sm. N. di uomo.  
**hīraṇyakula** sm. N. di re.  
**hīraṇyakṛt** agg. che produce oro (detto di Agni).  
**hīraṇyakṛtcaūḍa** agg. che ha un ciuffo di capelli dorato (detto di Śiva).  
**hīraṇyakṛṣṇala** sn. piccolo oggetto d'oro.  
**hīraṇyaketu** sm. N. di un autore.  
**hīraṇyakeśa** agg. dai capelli dorati, dalla criniera dorata; sm. N. di Viṣṇu; pl. N. di una scuola; sf. (ṛ) N. di una scuola.  
**hīraṇyakeśin** sm. N. dell'autore di alcuni Sūtra.  
**hīraṇyakeśīyāgnyādhanapaddhati** sf. N. di un'opera.  
**hīraṇyakeśya** agg. dai capelli dorati, dalla criniera dorata (RV).  
**hīraṇyakośa** sm. oro e argento lavorati e non lavorati.  
**hīraṇyakhādi** agg. che indossa una spilla d'oro.  
**hīraṇyagadā** sf. bastone d'oro.  
**hīraṇyagarbhā** sm. 1. embrione d'oro; 2. N. di Brahmā; 3. N. dell'autore dell'ino RV X, 121; 4. N. di un maestro del Vedānta; 5. N. di vari altri personaggi; 6. N. di Viṣṇu; 7. N. di un fenicottero; 8. N. dell'anima rivestita dallo Sūkṣmaśarīra o corpo sottile; sf. (ā) N. di fiume; sn. N. di un *liṅga*; agg. riferito all'Hīraṇyagarbha o a Brahmā.  
**hīraṇyagarbhāvati** sf. verso contenente la parola *hīraṇyagarbha*.  
**hīraṇyagarbhavidhi** sm. N. del dodicesimo *aśvattha* dell'AV.  
**hīraṇyagupta** sm. N. di uomo.  
**hīraṇyacakra** agg. dalle ruote dorate (RV).  
**hīraṇyajā** agg. dorato (AV).  
**hīraṇyajit** agg. che ottiene oro.  
**hīraṇyajihva** agg. dalla lingua d'oro (RV).  
**hīraṇyajyotis** sn. splendore dell'oro (ŚBr); agg. che ha lo splendore dell'oro (AV).  
**hīraṇyatūṣa** sm. piccolo pezzo d'oro.  
**hīraṇyatējas** sn. splendore dell'oro (AV).  
**hīraṇyatvac** agg. che ha la pelle d'oro, ricoperto d'oro (RV).

**hīraṇyatvaca** agg. che ha la pelle luminosa come l'oro.  
**hīraṇyatvacas** agg. che ha la pelle dorata, che ha una bardatura dorata (AV).  
**hīraṇyada** agg. che concede oro; sm. oceano; sf. (ā) 1. terra; 2. N. di fiume.  
**hīraṇyadaṃṣṭra** agg. che ha i denti d'oro.  
**hīraṇyadakṣiṇa** agg. che ha un tributo o un salario consistente in oro.  
**hīraṇyadat** agg. che ha i denti d'oro (RV); sm. N. di un Baida.  
**hīraṇyadatta** sm. N. di uomo.  
**hīraṇyadanta** agg. che ha i denti d'oro.  
**hīraṇyadāt** agg. che concede oro (RV).  
**hīraṇyadāna** sn. 1. dono consistente in oro; 2. N. di un'opera.  
**hīraṇyadevīsūkta** sn. N. di un'opera.  
**hīraṇyadyū** agg. che gioca per oro o per denaro.  
**hīraṇyadrāpi** agg. che indossa un mantello d'oro (AV).  
**hīraṇyadhanus** sm. N. di re.  
**hīraṇyanābha** sm. 1. "che ha l'ombelico d'oro", N. di Viṣṇu; 2. N. di uomo; 3. N. del monte Maināka; sn. edificio composto da tre stanze (una a est, una a ovest e una a sud).  
**hīraṇyanikāṣam** avv. facendo penetrare sfregando o mescolando l'oro.  
**hīraṇyanidhi** sm. tesoro consistente in oro.  
**hīraṇyanirṇij** agg. adornato d'oro, luminoso come l'oro (RV).  
**hīraṇyanemi** agg. che ha i cerchioni o le ruote dorate.  
**hīraṇyapakṣa** agg. dalle ali d'oro (RV).  
**hīraṇyapati** sm. signore dell'oro.  
**hīraṇyaparṇa** agg. 1. dalle ali d'oro (RV); 2. dalle foglie d'oro.  
**hīraṇyaparvata** sm. N. di un monte.  
**hīraṇyapāni** agg. 1. dalle mani d'oro (RV); 2. dagli zoccoli d'oro (ib.); sm. N. di uomo.  
**hīraṇyapātrā** sn. vaso d'oro (TS).  
**hīraṇyapāvā** agg. che purifica con l'oro (RV).  
**hīraṇyapiṇḍā** sm. lingotto d'oro (RV).  
**hīraṇyapura** sn. 1. "città d'oro", N. di una città degli Asura fluttuante nell'aria o situata oltre l'oceano; 2. N. di una città del Kāśmīr.  
**hīraṇyapurūṣa** sm. figura di uomo fatta d'oro.  
**hīraṇyapuṣpi** sm. N. di uomo.  
**hīraṇyapuṣpi** sf. N. di pianta.  
**hīraṇyapeśas** agg. che ha ornamenti d'oro, lucente come oro (RV).  
**hīraṇyapratipūrṇa** agg. pieno d'oro.  
**hīraṇyapraūga** agg. che ha la parte anteriore fatta d'oro (detto del timone di un carro), (RV).  
**hīraṇyaprākārā** sf. l'aver dei bastioni d'oro.  
**hīraṇyabandhana** agg. che ha delle fasce

- dorate (detto del cordame di una nave), (AV).
- hiraṇyabāhu** agg. dalle braccia d'oro (VS); sm. 1. N. di Śiva; 2. fiume Śoṇa; 3. N. di un serpente demoniaco; 4. N. di uomo.
- hiraṇyabindu** sm. 1. fuoco; 2. N. di montagna; 3. N. di un *tīrtha*.
- hiraṇyamāya** agg. fatto d'oro (ŚBr).
- hiraṇyamālin** agg. che ha una ghirlanda d'oro.
- hiraṇyamūrdhan** agg. dalla testa d'oro (TS).
- hiraṇyāya** agg. dorato, che abbonda in oro (RV).
- hiraṇyayaṣṭi** sf. albero d'oro.
- hiraṇyayā** sf. desiderio d'oro (RV).
- hiraṇyayū** agg. desideroso d'oro (RV).
- hiraṇyayoni** agg. che ha un grembo d'oro.
- hiraṇyarathā** sm. 1. carro pieno d'oro (RV); 2. carro fatto d'oro; 3. N. di re; agg. che guida un carro d'oro.
- hiraṇyaraśana** agg. che ha una cintura d'oro.
- hiraṇyarūpa** agg. dalla forma d'oro, simile all'oro.
- hiraṇyaretas** agg. che ha il seme d'oro; sm. 1. N. di Agni; 2. N. del sole; 3. N. di Śiva; 4. N. di uno dei dodici Āditya; 5. N. di uomo; 6. tipo di pianta (= *citrika*).
- hiraṇyaretasa** sm. 1. N. di uomo; 2. pl. N. dei suoi familiari.
- hiraṇyaronan** sm. 1. "dal pelo d'oro", N. di un Lokapāla (figlio di Marīci); 2. N. di Bhīṣmaka; 3. N. di un figlio di Parjanya; 4. N. di vari Ṛṣi.
- hiraṇyalakṣmīsukta** sn. N. di un'opera.
- hiraṇyaloman** sm. N. di uno Ṛṣi.
- hiraṇyava** sm. 1. proprietà di un dio o di un tempio; 2. ornamento d'oro.
- hiraṇyavakṣas** agg. dal petto d'oro (detto della terra), (AV).
- hiraṇyavat** agg. 1. che possiede l'oro; 2. fatto d'oro; 3. riferito all'oro; sm. N. di Agni; sf. 1. N. di Ujjayinī nella terza età; 2. N. di un fiume; 3. N. di varie donne; sn. possesso d'oro (RV).
- hiraṇyavandhura** agg. che ha un seggio o una struttura d'oro (detto di un carro), (RV).
- hiraṇyavarcasa** agg. che brilla dello splendore dell'oro.
- hiraṇyavarṇa** agg. 1. del colore dell'oro, simile a oro (RV); 2. che contiene la parola *hiraṇyavarṇa* (detto di un verso); sf. (*ā*) N. di fiume.
- hiraṇyavarṇiya** agg. che comincia con *hiraṇyavarṇa*.
- hiraṇyavartani** agg. che ha un sentiero dorato (RV).
- hiraṇyavarman** sm. N. di re.
- hiraṇyavarṣa** sm. N. di uomo.
- hiraṇyavāsi** agg. che brandisce un'ascia o un coltello d'oro (RV).
- hiraṇyavāśimat** agg. che brandisce un'ascia o un coltello d'oro (RV).
- hiraṇyavāha** sm. 1. "che porta l'oro", N. del fiume Śoṇa; 2. N. di Śiva.
- hiraṇyavid** agg. che possiede o concede oro (RV).
- hiraṇyavimitā** sn. palazzo d'oro (ŚBr).
- hiraṇyavī** agg. coperto d'oro (RV).
- hiraṇyavīrya** agg. che ha lo sperma d'oro (detto del fuoco).
- hiraṇyavṛṣabha** sm. piccolo toro d'oro.
- hiraṇyaśakalā** sm. piccolo pezzo d'oro (ŚBr).
- hiraṇyaśaklā** sm. frammento d'oro (TS).
- hiraṇyaśamya** agg. che ha i pioli d'oro (RV).
- hiraṇyaśarīra** agg. che ha un corpo d'oro (AitBr).
- hiraṇyaśalkā** sm. frammento d'oro (TS).
- hiraṇyaśāpra** agg. che porta l'elmetto o la visiera d'oro (RV).
- hiraṇyaśirṣan** agg. dalla testa d'oro.
- hiraṇyaśṛṅga** agg. dalle corna d'oro (RV); sm. N. di una montagna.
- hiraṇyaśmaśru** agg. dalla barba d'oro.
- hiraṇyaśrāddha** sn. N. di un'opera.
- hiraṇyaśṭhiva** sm. N. di una montagna.
- hiraṇyaśṭhivin** agg. che vomita oro (detto di un uccello).
- hiraṇyasamkāśa** agg. simile all'oro, che brilla come l'oro (ŚBr).
- hiraṇyasamdrś** agg. simile all'oro, che brilla come l'oro (RV).
- hiraṇyasaras** sn. N. di un *tīrtha*.
- hiraṇyastuti** sf. N. di un inno.
- hiraṇyastūpa** sm. 1. N. di un Āṅgiras; 2. pl. N. dei suoi familiari.
- hiraṇyasthāla** sn. ciotola d'oro.
- hiraṇyasraj** sf. ghirlanda, anello o catena d'oro; agg. che ha una ghirlanda o una catena d'oro.
- hiraṇyahasta** agg. dalle mani d'oro (RV); sm. 1. N. di Savitṛ; 2. N. di uomo.
- hiraṇyaheman** sn. oro.
- hiraṇyākṣā** agg. dagli occhi d'oro (RV); sm. 1. N. di un famoso Daitya; 2. N. di Savitṛ; 3. N. di uno Ṛṣi e di vari altri uomini; 4. N. di un luogo; 5. pl. N. di una famiglia.
- hiraṇyākṣaripu** sm. N. di Viṣṇu.
- hiraṇyākṣahara** sm. N. di Viṣṇu.
- hiraṇyāṅga** sm. 1. N. di uno Ṛṣi; 2. pl. N. dei suoi familiari.
- hiraṇyābja** sn. loto d'oro.
- hiraṇyābhīṣu** agg. che ha le briglie d'oro (RV).
- hiraṇyāśva** sm. immagine di un cavallo fatta d'oro.
- hiraṇyāśvaratha** sm. cavallo e carro fatti d'oro.
- hiraṇyin** agg. che abbonda d'oro; sf. miniera d'oro, regione abbondante d'oro.
- hiraṇyeśaya** agg. che giace o riposa nell'oro.
- hiraṇyeṣṭakā** sf. mattone d'oro.
- hiraṇvat** sm. N. di un figlio di Āgnīdhra; sf. N. di fiume.
- hirā** sf. 1. vena, arteria (AV); 2. *Gmelina Arborea*.
- hirādhara** sm. N. di uomo.
- hirīśiprā** agg. dalla visiera dell'elmetto d'oro (detto di Agni e di Indra), (RV).
- hirīśmaśru** agg. dalla barba d'oro (detto di Agni), (RV).
- hirīmat** agg. dai cavalli fulvi (RV).
- hirīmaśā** agg. dalla barba dorata (RV).
- hiru** sm. N. di uomo.
- hiruk** prep. via, lontano, fuori dalla vista di (abl.); avv. 1. lontano, a parte, separatamente; 2. senza; 3. nel mezzo di, tra; 4. vicino; 5. sotto.
- hiruka** sm. N. di uomo.
- hirodaka** sn. sangue.
- hil** vb. cl. 6 P. *hilati*: 1. amoreggiare, civettare; 2. divertirsi, perder tempo.
- hila** sm. 1. N. di un monte; 2. N. di una città.
- hilaṃoci** sf. *Enhydra Hingcha*.
- hilaṃocikā** sf. *Enhydra Hingcha*.
- hilaṃoci** sf. *Enhydra Hingcha*.
- hilihila** agg. che si diverte, che perde tempo.
- hilisamudra** sm. N. di luogo.
- hilla** sm. 1. specie di uccello acquatico; 2. N. di uomo.
- hillāja** sm. N. di un astronomo.
- hillājagrahaphala** sn. N. di un'opera.
- hillājajātaka** sn. N. di un'opera.
- hillājatājika** sn. N. di un'opera.
- hillājadīpikā** sf. N. di un'opera.
- hillola** sm. 1. onda, flutto; 2. capriccio; 3. tipo di unione sessuale; 4. mus. *rāga*.
- hillolaya** vb. den. P. *hillolayati*: oscillare, dondolare, cullare.
- hī** inz. oh! ah! (esprime sorpresa, orrore, ilarità, soddisfazione); cong. così, quindi, poiché, infatti.
- hika** sm. N. di un Piśāca.
- hiḍ** vb. (vl. *hiḍi*) cl. 1 P. *hiḍati* (vl. *hiḍati*): 1. tirare, strappare, far arrabbiare, vessare, offendere; 2. Ā. essere arrabbiato o adirato; caus. tirare (i capelli).
- hiḍā** sm. (vl. *hiḍa*) istigatore, stimolatore (RV).
- hiḍitā** agg. (vl. *hiḍitā*) arrabbiato, adirato (RV).
- hīnā** agg. 1. lasciato, abbandonato; 2. lasciato indietro, escluso, tenuto lontano da, più basso o più debole di, inferiore a (abl.), (MBh); 3. sfuggito, che manca, oMESSO (MBh); 4. sconfitto (in un processo); 5. difettoso, insufficiente, corto, incompleto, povero, piccolo, basso, vile, cattivo, indegno, meschino; 6. privato di (str., abl., loc., acc. o comp.); 7. smarritosi o deviato da (detto di carovana); sm. 1. falso testimone; 2. sottrazione; 3. *Mesua Ferrea*; sf. (*ā*) topo femmina; sn. mancanza, deficienza, assenza.

**hīnaka** agg. privo di.

**hīnakarman** agg. che trascura i riti o gli atti religiosi, occupato in affari ignobili.

**hīnakula** agg. di bassa famiglia, plebeo.

**hīnakośa** agg. privo di tesoro.

**hīnakratu** agg. che trascura il sacrificio.

**hīnakrama** sm. ordine decrescente.

**hīnakriya** agg. che trascura il dovere.

**hīnaguṇa** agg. di virtù inferiori.

**hīnacakṣus** agg. privo di un occhio, che ha la vista oscurata.

**hīnacārīta** sn. pl. condotta bassa o meschina.

**hīnaja** agg. di bassi natali.

**hīnajāti** agg. di bassa casta, fuoricasta, degradato, vile.

**hīnatara** agg. comp. inferiore, peggiore.

**hīnatarpita** agg. non saziato a sufficienza.

**hīnatas** avv. 1. per mancanza; 2. di minor valore.

**hīnatā** sf. incompletezza, privazione, condizione di essere senza, mancanza o assenza di (str. o in comp.).

**hīnatva** sn. incompletezza, privazione, condizione di essere senza, mancanza o assenza di (str. o in comp.).

**hīnadagdha** agg. insufficientemente bruciato o cauterizzato.

**hīnadarśanasāmarthya** agg. privo della capacità di vedere, cieco.

**hīnadinānukampaka** agg. che prova compassione per il disgraziato e il misero.

**hīnānāyaka** agg. che ha un eroe di basse qualità (detto di un'opera teatrale).

**hīnapakṣa** agg. non protetto.

**hīnapratijñā** agg. senza fede.

**hīnabala** agg. privo di forza, debole.

**hīnabāhu** sm. "senza braccia", N. di uno dei servi di Śiva.

**hīnabuddhi** agg. dalla scarsa comprensione.

**hīnamūlya** sn. basso prezzo.

**hīnayāna** sm. "veicolo più semplice o più piccolo", N. del sistema più antico della dottrina buddhista.

**hīnayani** sm. sf. utero inferiore, nascita o origine basse.

**hīnarātra** agg. che ha le notti più corte.

**hīnarūpa** agg. privo di bellezza.

**hīnaroman** agg. privo di capelli, calvo.

**hīnavarga** agg. di bassa casta, fuoricasta.

**hīnavarṇa** agg. di bassa casta, fuoricasta.

**hīnavāda** sm. affermazione incompleta, prova insufficiente o contraddittoria, prevaricazione.

**hīnavādin** agg. 1. che fa un'affermazione incompleta, insufficiente o inammissibile (detto di un testimone); 2. sconfitto in un processo; 3. contraddittorio, prevaricante; 4. senza parole, muto.

**hīnavīrya** agg. senza forza.

**hīnavṛtti** agg. dalla bassa condotta.

**hīnavyañjana** agg. privo di consonanti,

che ha le consonanti indistinte (detto di un discorso).

**hīnasakhya** sn. il fare amicizia con gente di bassa lega.

**hīnasamdhi** agg. privo di pace o di riconciliazione.

**hīnasevā** sf. servizio fatto a gente di bassa lega.

**hīnasvara** agg. dal suono difettoso, privo di suono.

**hīnāmsu** agg. privo di raggi, oscuro.

**hīnāṅga** agg. 1. privo di una delle membra, mutilato; 2. dalle membra difettose, storpio.

**hīnātirikta** agg. troppo o troppo poco, incompleto o esagerato.

**hīnātiriktakāle** avv. troppo tardi o troppo presto.

**hīnātiriktagātra** agg. che ha un arto troppo piccolo o troppo grande.

**hīnātiriktāṅga** agg. che ha un arto troppo piccolo o troppo grande.

**hīnādhika** agg. 1. più piccolo o più grande di (abl.); 2. troppo o troppo poco; avv. (e) troppo tardi o troppo presto.

**hīnādhikatā** sf. mancanza o eccesso.

**hīnādhikatva** sn. mancanza o eccesso.

**hīnādhikāṅga** agg. che ha troppe o troppo poche membra.

**hīnānavastraveśa** agg. (Brahmacārin) che mangia meno cibo e porta un vestito peggiore (del suo precettore).

**hīnārtha** agg. 1. senza scopo; 2. che ha perso il vantaggio.

**hīnīta** agg. 1. privato dei propri beni; 2. separato da (in comp.); 3. sottratto.

**hīnodgata** agg. insufficientemente emerso o sollevato.

**hīnopamā** sf. paragone con qualcosa di inferiore.

**hīyamāna** agg. 1. lasciato, abbandonato; 2. più debole, inferiore; 3. che è perduto; 4. che cede, che consegna.

**hīra** sm. 1. diamante; 2. fulmine; 3. serpente; 4. leone; 5. filo di perle; 5. N. di Śiva; 6. N. del padre di Harṣa; sf. (ā) 1. specie di formica o di tarma; 2. *Gmelina Arborea*; 3. N. di Lakṣmī; 4. N. di una donna; sm. sn. 1. diamante; 2. tipo di metro.

**hīraka** sm. sn. 1. diamante; 2. tipo di metro.

**hīrakārya** sm. N. di uomo.

**hīrajit** sm. N. di un poeta.

**hīrabhaṭṭa** sm. N. di uomo.

**hīrāṅga** sm. "dal corpo di diamante", N. del fulmine di Indra.

**hīrādevī** sf. N. di una regina.

**hīrānanda** sm. N. di due autori.

**hīrārāma** sm. N. di un poeta.

**hīroka** sm. N. di un poeta.

**hīla** sn. seme virile.

**hīlaka** sn. seme virile.

**hīlanā** sf. offesa.

**hīluka** sn. sostanza alcolica ricavata dalla melassa.

**hīṣ** intz. esclamazione usata all'inizio di un inno.

**hīṣvara** sn. N. di un *sāman*.

**hīhī** intz. ah! oh! (esclamazione di riso e di gioia).

**hīhikāra** sm. esclamazione *hīhī*.

**hu 1** vb. cl. 3 P. *juhōti*: 1. sacrificare (spec. burro sul fuoco), offrire o presentare un'oblazione (acc., gen.) a (dat.) o in (loc.), sacrificare a, adorare o onorare (acc.) con (str.); 2. spruzzare su (loc.); 3. mangiare; pass. *hūyāte*: essere offerto o sacrificato (RV); caus. *hāvayati*: far sacrificare, essere sacrificato o essere onorato con sacrifici; des. *juhūṣati*: desiderare di sacrificare; intens. *johavīti*, *johūyate*, *johoti*: offrire oblazioni ripetutamente o abbondantemente.

**hu 2** intz. esclamazione.

**humhūmkāra** sm. esclamazione *hum-hum*.

**hukkāra** sm. suono *huk* (fatto da un tamburo).

**hugali** sf. N. di una città del Bengala.

**hugali** sf. N. di una città del Bengala.

**huguli** sf. N. di una città del Bengala.

**huguli** sf. N. di una città del Bengala.

**hugga** sm. N. di un lessicografo.

**humkāra** sm. suono *hum* (che esprime spec. minaccia o disprezzo; riferito anche al barrire di un elefante; al ruggire di altri animali, al vibrare di un arco); sf. (ā) N. di una Yoginī; sf. (ī) N. di una Yoginī o di un essere simile.

**humkāragarbhā** agg. pieno di gemiti o di suoni minacciosi.

**humkāratīrtha** sn. N. di un *tīrtha*.

**humkṛ** vb. cl. 8 P. *humkaroti*: 1. pronunciare il suono *hum*, mormorare; 2. rivolgersi in modo maleducato; 3. pronunciare un suono di disgusto verso (acc.); caus. *humkārayati*: dar sfogo alla propria rabbia.

**humkrta** agg. 1. che ruggisce, che mugola, che bela; 2. a cui ci si rivolge in modo maleducato; 3. pronunciato con un suono mistico, pronunciato come un incantesimo; sn. 1. esclamazione di rabbia; 2. rumore (del tuono) o verso della mucca; 3. incantesimo.

**huñjikā** sf. N. di un *rāga*.

**huḍ** vb. cl. 6 P. *huḍati*: 1. raccogliere, accumulare; 2. tuffarsi, affondare, essere sommersi; cl. 1 P. *hoḍati*: andare.

**huḍa** sm. 1. ariete; 2. strumento di guerra; 3. sbarra di ferro usata per scacciare i ladri; 4. luogo per evacuare gli escrementi.

**huḍaromāśrayaphalā** sf. tipo di arbusto.

**huḍu** sm. ariete.

**huḍukka** sm. 1. sonaglio o piccolo tamburo; 2. tipo di uccello in amore (*Gallinula Madraspatana*); 3. uomo ubriaco; 4. bastone rinforzato col ferro; 5. spranga della porta; sf. (ā) tipo di tamburo.

**huḍukkahikkā** sf. suono di un tamburello.  
**huḍukkāra** sm. tipo di riso soffocato.  
**huḍut** intz. rumore del toro.  
**huḍutkāra** sm. tipo di riso soffocato.  
**huḍum** intz. rumore del toro.  
**huḍa** sm. N. di Viṣṇu.  
**huḍ** vb. cl. 1 Ā. *huḍate*: 1. raccogliere, accumulare; 2. selezionare, scegliere.  
**huḍa** sm. 1. ariete; 2. tigre; 3. vero; 4. stupido; 5. Rākṣasa; 6. pannocchia di granturco; sm. pl. N. di popolo; sf. (*ā*) scoppietto del fuoco.  
**huḍana** sm. N. di uno dei servi di Śiva; sn. il diventare intorpidito o paralizzato.  
**huḍaneśa** sm. N. di Śiva.  
**huḍī** sm. sf. cumulo o mucchio di riso.  
**huḍikā** sf. somma di denaro (spec. per il mantenimento dei soldati).  
**huḍī** sf. somma di denaro (spec. per il mantenimento dei soldati).  
**hut** agg. che sacrifica.  
**hutā** agg. 1. offerto sul fuoco, versato nel fuoco (detto del burro chiarificato), bruciato (detto di un'oblazione), sacrificato (AV); 2. sacrificato a, al quale si è fatta un'oblazione (RV); sm. N. di Śiva; sn. offerta, oblazione, sacrificio (AV).  
**hutajātavedas** agg. che ha fatto un'offerta al fuoco.  
**hutabhakṣa** sm. N. di Agni.  
**hutābhaga** agg. che partecipa all'offerta (AV).  
**hutabhuj** sm. 1. "che mangia l'offerta", fuoco; 2. *Plumbago Ceylanica*; 3. N. di una stella.  
**hutabhoktr** sm. "che gusta l'offerta", fuoco.  
**hutabhojana** sm. "che gusta l'offerta", fuoco.  
**hutavaha** sm. "che porta l'offerta", N. di Agni.  
**hutavahajvālāsama** agg. come fiamme di fuoco.  
**hutavahāya** vb. den. Ā. *hutavahāyate*: comportarsi o agire come il fuoco.  
**hutaśiṣṭa** sn. residuo dell'oblazione.  
**hutaśiṣṭāsana** agg. che si nutre dei resti di un'oblazione.  
**hutaśeṣa** sn. residuo dell'oblazione.  
**hutasamvikta** sm. colui che ha sacrificato la propria individualità o ha mescolato il suo spirito con l'anima universale.  
**hutahavyavaha** sm. N. di un figlio di Dhara.  
**hutahoma** sm. colui che ha offerto oblazioni.  
**hutāṃśa** sm. parte dell'oblazione.  
**hutāgni** agg. che ha offerto oblazioni sul fuoco; sm. fuoco con cui è fatta l'oblazione.  
**hutād** agg. che mangia l'oblazione (TS).  
**hutāsa** sm. 1. "che mangia l'oblazione", fuoco; 2. N. del numero tre; 3. *Plumbago Ceylanica*; 4. paura, pericolo.

**hutāsana** sm. fuoco; sf. (*ā*) N. di una Yogi.  
**hutāsanamaya** agg. che consta di fuoco, che ha la natura o la proprietà del fuoco.  
**hutāsanavat** agg. provvisto di fuoco.  
**hutāsanasaḥāya** sm. "amico del fuoco", N. di Śiva.  
**hutāsanāya** vb. den. Ā. *hutāsanāyate*: diventare fuoco, apparire come fuoco.  
**hutāśavṛtti** sf. sussistenza guadagnata lavorando con il fuoco (detto di una fucina); agg. che si guadagna da vivere con il fuoco.  
**hutāśaveśa** sm. N. di un'autorità della medicina.  
**hutāśasauca** sn. purificazione per mezzo del fuoco.  
**hutāśasuta** sm. pl. "figli di Agni", N. di Ketu.  
**hutāśin** agg. che si nutre delle oblazioni.  
**hutāhutā** agg. sacrificato e non sacrificato (TBr).  
**hutāhuti** agg. che ha appena offerto un'oblazione.  
**huti** sf. sacrificio.  
**hutocchiṣṭa** agg. lasciato da un'oblazione (ŚBr).  
**hutocchiṣṭabhakṣa** agg. che si nutre dei residui di un'oblazione.  
**hutoccheṣaṇa** sn. residuo dell'oblazione.  
**hun** vb. cl. 1 P. *hunati* (solo alla 3 sg. ott. *hunet*): sacrificare.  
**hum** intz. (vl. *hūm*) 1. esclamazione (di dubbio, domanda, assenso, rimprovero, meraviglia, rabbia etc.); 2. sillaba mistica usata nella recitazione di formule magiche e testi sacri.  
**humāṃ** sm. imperatore Humāyūn.  
**humphadanta** sm. pl. testi mistici che terminano con le esclamazioni *hum* e *phad*.  
**hummā** intz. pronunciata in un *sāman*.  
**huraścit** agg. che va furtivamente, che sottrae, che ruba, che inganna, ladro.  
**hurās** avv. furtivamente, di nascosto.  
**huriñjaka** sm. N. di una tribù mista.  
**hurúk** avv. via, fuori da (RV).  
**huruṭṭaka** sm. uncino di ferro (usato per gli elefanti).  
**hurch** vb. cl. 1 P. *hurchati*: 1. andare per vie traverse, andare furtivamente; 2. inciampare, cadere o cadere da (abl.); caus. *hurchayati*: far cadere da (abl.).  
**hul** vb. cl. 1 P. *holati*: 1. andare; 2. coprire, nascondere; 3. uccidere.  
**hula** sm. strumento per la guerra; sn. coltello affilato a doppia lama.  
**hulamātrikā** sf. pugnale, coltellaccio.  
**hulahulī** sf. suono inarticolato emesso dalle donne in occasioni di festa.  
**hulāgrakā** sf. tipo di arma.  
**hulīṅga** sm. N. di una regione nel Madhyadeśa.  
**hulihulī** sf. 1. musica nuziale; 2. muggito, mugolio.

**hulu** sm. ariete.  
**huluhulu** ptc. esclamazione di gioia.  
**hulla** sn. mus. tipo di danza.  
**hullura** sm. N. di un re dei Nāga.  
**huvanya** vb. cl. 1 P. *huvanyati*: chiamare, gridare.  
**huviṣka** sm. N. di re.  
**huṣka** sm. N. di re.  
**huṣkapura** sn. città fondata dal re Huṣka.  
**huṣṭa** sm. spada con dei segni bianchi irregolari longitudinali.  
**hubava** sm. N. di un inferno.  
**huhu** sm. (vl. *huhū*, *hūhu*, *hūhū*) N. di un Gandharva.  
**huhuva** sm. N. di un inferno.  
**hū 1** agg. che chiama, che invoca.  
**hū 2** intz. esclamazione di disprezzo o di dolore.  
**hūmhūmkārapāra** sm. N. di Śiva.  
**hūmhūmkārapriya** sm. N. di Śiva.  
**hū** vb. cl. 1 P. *hūdati*: andare.  
**hūna** sm. pl. 1. N. di un popolo barbaro, Unni; sm. sg. re degli Unni; 3. N. di una famiglia; 4. N. di un popolo che vive nel Bhāratavārṣa.  
**hūtā** agg. chiamato, invocato, invitato (RV); sn. atto di chiamare.  
**hūtāvat** agg. che contiene la parola *hūtā* (ŚBr).  
**hūti** sf. chiamata, invocazione.  
**hūna** sm. moneta d'oro in vigore nel regno di Mādra.  
**hūralopa** sm. mormorio per far addormentare i bambini, ninna-nanna.  
**hūrava** sm. sciacallo.  
**hūrahūna** sm. N. di un popolo.  
**hūrchana** sn. l'andare per vie traverse, l'ingannare.  
**hūrchita** agg. che ha proceduto in modo ingannevole.  
**hūrchitṛ** agg. che procede con l'inganno.  
**hūrṇa** agg. che ha proceduto in modo ingannevole.  
**hūrṇī** sm. sf. piccolo torrente, canale.  
**hūluṅṭa** sm. N. di un serpente demoniaco.  
**hṛ 1** vb. cl. 1 P. Ā. *harati*, *harate*: 1. prendere, portare, portare dentro o proseguire (str.), trasportare, tirare; 2. offrire, presentare (spec. con *balim*); 3. portare via, afferrare, privare di, depredare, rubare; 4. mozzare o spaccare, tagliare (la testa o un arto); 5. eliminare, distruggere, disperdere, annichilire; 6. girare la testa, distogliere gli occhi; 7. (Ā.) prendere possesso, appropriarsi (in modo legittimo), giungere in possesso di (acc.), ricevere (detto di un erede), riscuotere (un tributo), sposare (una ragazza); 8. dominare, soggiogare, sottomettere, conquistare, vincere; 9. sorpassare, eclissare, superare; 10. rapire, affascinare; 11. trattenere, tirare indietro, respingere; 12. procrastinare, posticipare; 13. mat. dividere; pass. *hriyāte*: essere preso o afferrato; caus.

- hārayati, hārayate*: (P.) 1. far prendere o portare o trasportare da (str., acc.) o verso (dat.); 2. far afferrare, far rubare; 3. (Ā.) essere privato di, perdere (spec. al gioco); des. *jīhṛṣyati, jīhṛṣate*: 1. desiderare di prendere possesso o di appropriarsi, desiderare ardentemente, bramare; 2. (con *kālam*) desiderare di guadagnare tempo.
- hr 2 vb.** (vl. *hṛ*) cl. 9 Ā. *hṛñīte*: essere adirato.
- hr̥chaya** agg. che giace, che dimora nel cuore; sm. "colui che dimora nel cuore", Kāmādeva, dio dell'amore.
- hr̥chayapīḍita** agg. tormentato dall'amore, malato d'amore (MBh).
- hr̥chayavardhana** agg. che aumenta l'amore.
- hr̥chayāviṣṭacetana** agg. che ha il cuore trafitto dall'amore.
- hr̥chūla** sm. sn. dolore al cuore, spasmo al cuore.
- hr̥choka** sm. dolore del cuore, pena, sofferenza.
- hr̥choṣa** sm. secchezza interna.
- hr̥jja** agg. nato dal cuore.
- hr̥ñāya** vb. cl. 1 P. *hr̥ñāyati* (solo ppres. *hr̥ñāyāt*): essere adirato.
- hr̥ñi** sm. 1. rabbia; 2. fiamma.
- hr̥ñiyā** sf. 1. censura, avversione; 2. vergogna.
- hr̥ñiya** vb. cl. 1 Ā. *hr̥ñiyate*: essere adirato.
- hr̥ñiyā** sf. 1. censura, avversione; 2. vergogna.
- hr̥t** agg. ifc. che porta, che afferra, che porta via.
- hr̥tā** agg. 1. preso, portato via, afferrato; 2. incantato, affascinato. sn. porzione, parte.
- hr̥tacandra** agg. senza luna (detto del loto).
- hr̥tajñāna** agg. privo di conoscenza.
- hr̥tadāra** agg. senza moglie.
- hr̥tadravya** agg. privo di sostanze, senza proprietà.
- hr̥tadhana** agg. privo di ricchezze.
- hr̥taprasāda** agg. privo di calma.
- hr̥tamānasa** agg. privo di senno.
- hr̥tarājya** agg. privo di regno.
- hr̥tavāsas** agg. privo di vesti.
- hr̥tavitta** agg. privo di sostanze.
- hr̥tasiṣṭa** agg. risparmiato dal saccheggio.
- hr̥tavarvasva** agg. privato di tutti i beni, completamente rovinato.
- hr̥tasāra** agg. privato della parte migliore.
- hr̥tādhikāra** agg. privato di un diritto.
- hr̥ti** sf. 1. atto di portare via, di afferrare, di derubare; 2. distruzione che annulla tutto; 3. astrn. porzione o divisione (di un lato di un triangolo sulla sfera celeste).
- hr̥tottara** agg. privato di risposta, lasciato senza replica.
- hr̥tottariya** agg. privato della parte superiore della veste.
- hr̥toraga** agg. liberato dai serpenti.
- hr̥tkamala** sm. loto del cuore.
- hr̥tkampa** sm. palpitazione al cuore.
- hr̥ttās** avv. dal cuore (RV).
- hr̥ttāpa** sm. dolore al cuore.
- hr̥tṣaṇi** sf. N. di un poema.
- hr̥tṣaṇkaja** sn. cuore paragonato a un fiore di loto.
- hr̥tṣpati** sm. signore del cuore.
- hr̥tṣpadma** sn. cuore paragonato a un fiore di loto.
- hr̥tṣpiṇḍa** sn. cuore.
- hr̥tṣpīḍana** sn. oppressione del cuore.
- hr̥tṣpīḍā** sf. oppressione del cuore.
- hr̥tṣpuṇḍarika** sn. cuore paragonato a un fiore di loto.
- hr̥tṣpuṣkara** sn. cuore paragonato a un fiore di loto.
- hr̥tṣprātiṣṭha** agg. che sta o che dimora nel cuore (VS).
- hr̥tṣpriya** agg. caro al cuore.
- hr̥tṣtambha** sm. paralisi del cuore.
- hr̥tṣtha** agg. che sta o che dimora nel cuore.
- hr̥tṣphoṭa** sm. crepacuore; avv. (*am*), (morire) di crepacuore.
- hr̥tṣvās** agg. che getta nel cuore (RV).
- hr̥tṣvāsāya** sm. N. di un precettore.
- hr̥fd** sn. cuore (in quanto sede dei sentimenti e delle emozioni), anima, mente (in quanto sede del pensiero e delle operazioni intellettuali), seno, petto, stomaco, parte interna del corpo (RV).
- hr̥damsāni** agg. 1. che ottiene il cuore di (gen.), (RV); 2. che incoraggia, che ispira.
- hr̥dambhoja** sn. cuore a forma di loto.
- hr̥dāya** sn. 1. cuore (in quanto sede dei sentimenti e delle emozioni), anima, mente (in quanto sede del pensiero e delle operazioni intellettuali), (RV); 2. cuore o parte interna del corpo (RV; AV). 3. centro, nocciolo, essenza, parte migliore o più cara o più segreta di qualsiasi cosa (AV); 4. conoscenza divina, sapienza; 5. Veda; 6. scienza; 7. N. di un *sāman*; sm. domenica; sf. (*ā*) N. di una cavalla; agg. che va al cuore.
- hr̥dayakampa** sm. tremore, palpitazione al cuore.
- hr̥dayakampana** agg. che agita il cuore; sn. palpitazione di cuore.
- hr̥dayaklama** sm. debolezza di cuore.
- hr̥dayakṣobha** sm. agitazione del cuore.
- hr̥dayagata** agg. che ha dimora nel cuore.
- hr̥dayagranthi** sm. "nodo del cuore", qualsiasi cosa che incatena l'anima o affligge il cuore.
- hr̥dayagraha** sm. spasmo al cuore.
- hr̥dayagrāha** sm. apprendimento dei segreti di (gen.).
- hr̥dayagrāhaka** agg. che prende il cuore, che convince.
- hr̥dayagrāhin** agg. che cattura il cuore.
- hr̥dayaṅgama** agg. 1. che tocca il cuore; 2. che viene dal cuore, spontaneo.
- hr̥dayacandra** sm. N. di re.
- hr̥dayacora** sm. rubacuori.
- hr̥dayacaura** sm. rubacuori.
- hr̥dayacchid** agg. che trafigge il cuore.
- hr̥dayajā** agg. che corrisponde ai veri sentimenti; sm. "nato dal cuore", figlio.
- hr̥dayajñā** agg. 1. che approva di cuore; 2. ifc. che conosce i segreti di (gen.).
- hr̥dayajvara** sm. angoscia del cuore.
- hr̥dayadatta** sm. N. di un legislatore.
- hr̥dayadarpaṇa** sm. N. di un'opera retorica.
- hr̥dayadhāin** agg. che brucia il cuore.
- hr̥dayadīpa** sm. N. di un glossario di termini medici di Vopadeva.
- hr̥dayadīpaka** sm. N. di un glossario di termini medici di Vopadeva.
- hr̥dayadūta** sm. N. di un poema di Harihara.
- hr̥dayadeśa** sm. regione del cuore.
- hr̥dayadaurbalya** sn. debolezza di cuore.
- hr̥dayadrava** sm. tachicardia.
- hr̥dayadhara** sm. N. di uomo.
- hr̥dayanarapati** sm. N. di re.
- hr̥dayanātha** sm. N. di un autore.
- hr̥dayanārāyaṇadeva** sm. N. di un autore.
- hr̥dayapīḍā** sf. oppressione del cuore, angoscia.
- hr̥dayapuṇḍarika** sn. cuore paragonato a un fiore di loto.
- hr̥dayapuraṣa** sm. pulsazione o battito del cuore.
- hr̥dayaprakāśa** sm. N. di un'opera.
- hr̥dayaprabodha** sm. N. di un'opera.
- hr̥dayapramāthin** agg. che agita il cuore.
- hr̥dayaprastara** agg. dal cuore di pietra, crudele.
- hr̥dayapriya** agg. 1. caro al cuore, amato; 2. gradevole, appetitoso (detto del cibo).
- hr̥dayabandhana** agg. che tiene il cuore prigioniero.
- hr̥dayabodhikā** sf. N. di un'opera.
- hr̥dayarajju** sf. mat. raggio di un cerchio in contatto con gli angoli di un trapezio.
- hr̥dayarāma** sm. N. di vari autori.
- hr̥dayaroga** sm. malattia del cuore.
- hr̥dayalekha** sm. 1. "scrittura sul cuore", conoscenza; 2. "solco del cuore", ansia.
- hr̥dayalehya** agg. godibile di cuore, piacevole.
- hr̥dayavat** agg. che ha cuore, gentile, buono.
- hr̥dayavallabha** sm. amato del cuore.
- hr̥dayavirodha** sm. oppressione del cuore.
- hr̥dayavṛtti** sf. disposizione del cuore, inclinazione.
- hr̥dayavedhin** agg. che trafigge il cuore.
- hr̥dayavyathā** sf. angoscia del cuore, angoscia mentale.
- hr̥dayavyādhi** sm. mal di cuore (lett. e fig.).



- hr̥dayaśālya** sn. ferita del cuore.  
**hr̥dayaśūlā** sm. spiedo per arrostitire il cuore della vittima sacrificale.  
**hr̥dayaśaithilya** sn. depressione.  
**hr̥dayaśoka** sm. dolore del cuore, angoscia.  
**hr̥dayaśoṣaṇa** agg. che inaridisce il cuore.  
**hr̥dayaśriṣ** agg. fissato nel cuore.  
**hr̥dayasamsarga** sm. unione di cuori.  
**hr̥dayasamghaṭṭa** sm. paralisi del cuore.  
**hr̥dayasamdhi** sm. punto di giuntura del cuore.  
**hr̥dayasamnihita** agg. posto presso il cuore.  
**hr̥dayasammita** agg. all'altezza del cuore o del petto.  
**hr̥dayasāhi** sm. N. di re.  
**hr̥dayastha** agg. 1. che sta nel cuore (detto dei desideri); 2. che sta nel corpo (detto dei vermi).  
**hr̥dayasthali** sf. petto.  
**hr̥dayasthāna** sn. petto.  
**hr̥dayasthāyin** agg. che si trova nella parte interna del corpo.  
**hr̥dayaspr̥ś** agg. che tocca il cuore.  
**hr̥dayahārin** agg. che prende il cuore, che incanta.  
**hr̥dayākāśa** sm. cavità del cuore.  
**hr̥dayāgra** agg. che ha il cuore come suo scopo.  
**hr̥dayātman** sm. airone.  
**hr̥dayānanda** sm. N. di un autore.  
**hr̥dayānuga** agg. che gratifica il cuore.  
**hr̥dayābharāṇa** sm. N. di un autore.  
**hr̥dayāmayā** sm. malattia del cuore (AV).  
**hr̥dayāmbuja** sn. cuore paragonato a un fiore di loto.  
**hr̥dayārāma** sm. N. di un autore.  
**hr̥dayārāma** sm. mistura.  
**hr̥dayālu** agg. dal cuore tenero, affezionato.  
**hr̥dayāvagāḍha** agg. immerso nel cuore.  
**hr̥dayāvarjaka** agg. che ottiene il cuore di qualcuno.  
**hr̥dayāvīdh** agg. 1. che trafugge il cuore; 2. addolorato nel cuore.  
**hr̥dayāvin** agg. dal cuore tenero, affezionato.  
**hr̥dayika** agg. di buon cuore, cordiale.  
**hr̥dayin** agg. dal cuore tenero, di cuore.  
**hr̥dayeśa** sm. "signore del cuore", 1. marito; 2. N. di re; sf. (*ā*) moglie.  
**hr̥dayeśaya** agg. "che giace nel cuore", interno (detto della rabbia).  
**hr̥dayeśvara** sm. "signore del cuore", 1. marito; 2. N. di re; sf. (*ā*) moglie.  
**hr̥dayodaṅka** agg. 1. che solleva il cuore; 2. che turba il cuore.  
**hr̥dayodvartana** sm. N. di un demone.  
**hr̥dayodveṣṭana** sn. contrazione del cuore.  
**hr̥dayonmādakara** agg. che fa inebriare il cuore, che incanta.  
**hr̥dayonmādinī** sf. mus. N. di una *śruti*.  
**hr̥dayopakartin** agg. che soffre di una malattia di cuore.
- hr̥dayopalepa** sm. N. di una malattia del cuore.  
**hr̥dayopasarāṇa** sn. N. di una malattia del cuore.  
**hr̥dayaupasā** sm. 1. parte carnosa del cuore (VS); 2. du. cuore e pericardio.  
**hr̥dayyā** agg. 1. sentito dal cuore; 2. caro al cuore.  
**hr̥dāmaya** sm. malattia di cuore.  
**hr̥dāvarta** sm. ricciolo di peli sul petto del cavallo.  
**hr̥dika** sm. N. del padre di Kṛtavarman.  
**hr̥diśaya** agg. che giace nel cuore.  
**hr̥distha** agg. che è nel cuore, caro, amato.  
**hr̥dispr̥ś** agg. che tocca il cuore, che incanta.  
**hr̥dispr̥śa** agg. che tocca il cuore, che incanta.  
**hr̥dika** sm. N. del padre di Kṛtavarman.  
**hr̥dutkleḍa** sm. malattia del cuore o dello stomaco, nausea.  
**hr̥dutkleśa** sm. malattia del cuore o dello stomaco, nausea.  
**hr̥dga** agg. che raggiunge il petto.  
**hr̥dgata** agg. 1. che va o che è nel cuore; 2. caro, amato, piacevole; 3. venuto in mente, concepito, progettato; sn. intenzione, disegno.  
**hr̥dgada** sm. malattia del cuore.  
**hr̥dgama** agg. che va al cuore.  
**hr̥dgola** sm. N. di una montagna.  
**hr̥dgrantha** sm. ferita di cuore.  
**hr̥dgraha** sm. spasmo al cuore.  
**hr̥dghaṭṭana** sm. malattia del cuore.  
**hr̥ddāha** sm. incendio del cuore.  
**hr̥ddeśa** sm. regione del cuore.  
**hr̥ddyotā** sm. malattia interna.  
**hr̥ddyōtana** agg. che rompe, che spezza il cuore.  
**hr̥ddrava** sm. tachicardia.  
**hr̥ddvāra** sn. porta del cuore.  
**hr̥ddhātri** sf. tipo di medicamento.  
**hr̥ddhita** agg. benefico al cuore.  
**hr̥dbalā** agg. che colpisce il cuore (detto di un arco).  
**hr̥dbhedatantra** sn. N. di un *tantra*.  
**hr̥dya** agg. 1. che è nel cuore, interno, interiore, intimo, segreto; 2. piacevole o caro al cuore, incantevole, amato; 3. gradito, piacevole, affascinante, attraente; 4. piacevole per lo stomaco, saporito, delizioso; 5. che procede dal o prodotto nel cuore; sm. 1. legno del melo; 2. *mantra* vedico utilizzato per sottomettere un nemico; sf. (*ā*) 1. radice medicinale; 2. arsenico rosso; 3. capra; sn. 1. cumino bianco; 2. corteccia aromatica del *Laurus Cassia*; 3. specie di latte acido; 4. bevanda inebriante ricavata dal miele o dai fiori della *Bassia Latifolia*.  
**hr̥dyagandha** agg. dall'odore dolce, profumato, fragrante; sm. albero di *bilva*; sf. (*ā*) *Jasminum Grandiflorum*; sn. 1. cumino; 2. tipo di sale.
- hr̥dyagandhaka** sn. specie di sale.  
**hr̥dyagandhi** sm. cumino.  
**hr̥dyatama** agg. sup. il più caro al cuore.  
**hr̥dyatara** agg. compar. più caro al cuore.  
**hr̥dyatā** sf. cordialità, gentilezza, gradevolezza, delizia.  
**hr̥dyatva** sf. cordialità, gentilezza, gradevolezza, delizia.  
**hr̥dyāmsu** sm. luna.  
**hr̥druj** sf. 1. tipo di malattia; 2. mal di cuore (lett. e fig.), pena, sofferenza.  
**hr̥drogā** sm. 1. tipo di malattia; 2. mal di cuore (lett. e fig.), pena, sofferenza (RV).  
**hr̥droga** sm. segno zodiacale dell'Aquario.  
**hr̥drogavairin** sm. *Pentaptera Arjuna*.  
**hr̥drogin** agg. che soffre di mal di cuore.  
**hr̥dvaktrāvartin** agg. che ha un ricciolo di peli sulla testa e sul petto (detto del cavallo).  
**hr̥dvaṅṅaka** sm. "che divide il cuore o il petto", stomaco.  
**hr̥dvartin** agg. che dimora nel cuore.  
**hr̥dvidāha** sm. incendio del cuore.  
**hr̥dvyathā** sf. battito del cuore.  
**hr̥dvraṇa** sm. ferita al cuore.  
**hr̥nmantra** sm. *mantra*.  
**hr̥nmoha** sm. contrazione, oppressione del cuore.  
**hr̥llakālola** sm. N. di un Rākṣasa.  
**hr̥llāsa** sm. palpitazione del cuore.  
**hr̥llāsaka** sm. palpitazione del cuore.  
**hr̥llāsikā** sf. palpitazione del cuore.  
**hr̥llekha** sm. 1. ansia, inquietudine; 2. conoscenza, ragionamento.  
**hr̥ṣ** vb. cl. I P. Ā. *harsati*, *harsate*: 1. essere eccitato o impaziente, rallegrarsi alla prospettiva di, essere ansioso per (dat.); 2. mentire, dire bugie; cl. 4 P. *hr̥ṣyati*: 1. rallegrarsi, esultare, essere compiaciuto; 2. essere eccitato sessualmente; 3. drizzarsi, irridigersi (detto dei capelli o dei peli che si drizzano dall'emozione), diventare affilato (detto dei denti).  
**hr̥ṣi** sm. sf. 1. gioia, soddisfazione; 2. splendore; 3. bugiardo; sm. du. Agni e Soma.  
**hr̥ṣitā** agg. 1. felice, gioioso, contento (RV); 2. eccitato, eretto (detto dei capelli o dei peli che si drizzano dalla gioia); 3. fresco (detto dei fiori); 4. otuso, smussato; 5. sorpreso, attonito; 6. curvato, arcuato; 7. armato, equipaggiato.  
**hr̥ṣitasragrajohina** agg. che ha ghirlande fresche senza polvere.  
**hr̥ṣika** sn. organo di senso.  
**hr̥ṣikanātha** sm. "signore dei sensi", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.  
**hr̥ṣikeśa** sm. 1. "signore dei sensi", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa; 2. N. di uomo; 3. N. del decimo mese; 4. N. di un *tirtha*; 5. N. di un poeta; 6. signore dei sensi (detto del *manas*).

**hr̥ṣikeśvara** sm. "signore dei sensi", N. di Viṣṇu-Kṛṣṇa.  
**hr̥ṣivat** agg. pieno di gioia, contento, felice (RV).  
**hr̥ṣu** agg. 1. felice, contento; 2. che dice bugie; sm. 1. Agni; 2. fuoco; 3. sole; 4. luna.  
**hr̥ṣta** agg. 1. eccitato, felice, contento, rallegrato; 2. dritto, eretto (detto dei capelli o dei peli drizzati dalla gioia); 3. rigido, duro; 4. smussato; 5. sorpreso, attonito.  
**hr̥ṣtaccitta** agg. rallegrato nel cuore.  
**hr̥ṣtacetana** agg. rallegrato nel cuore.  
**hr̥ṣtacetan** agg. rallegrato nel cuore.  
**hr̥ṣtatanu** agg. che ha i peli del corpo dritti dalla gioia.  
**hr̥ṣtatanūruha** agg. che ha i peli del corpo dritti dalla gioia.  
**hr̥ṣtatuṣṭa** agg. rallegrato e soddisfatto.  
**hr̥ṣtapuṣṭa** agg. rallegrato e ben nutrito.  
**hr̥ṣtapuṣṭāṅga** agg. grasso e felice.  
**hr̥ṣtamānas** agg. felice nello spirito.  
**hr̥ṣtamānasa** agg. felice nello spirito.  
**hr̥ṣtarūpa** agg. eccitato di gioia, di buon umore.  
**hr̥ṣtaroman** agg. che ha i peli del corpo dritti dalla gioia.  
**hr̥ṣṭavat** avv. alleggramente.  
**hr̥ṣṭavadana** agg. dall'aspetto felice, dall'atteggiamento ridente.  
**hr̥ṣṭasamkalpa** agg. compiaciuto nell'animo, contento.  
**hr̥ṣṭahṛdaya** agg. dal cuore allegro, felice.  
**hr̥ṣṭi** sf. 1. gioia, eccitazione, felicità; 2. orgoglio, arroganza.  
**hr̥ṣṭiyoni** sm. uomo semi-impotente.  
**hr̥ṣṭyaka** sf. mus. N. di una *mārchanā*.  
**hr̥ṣṭyajihva** sn. tipo di lebbra.  
**he** intz. oh! (esprime invidia, malevolenza o disapprovazione).  
**hekkā** sf. singhiozzo.  
**heṭh** vb. cl. 1 P. Ā. *heṭhati*, *heṭhate*: molestare, offendere, ferire, essere malvagio.  
**heṭha** sm. molestia, offesa, ferita.  
**heḍ** vb. (vl. *heḷ*) cl. 1 Ā. *heḍate* (vl. *heḷate*, *heḷate*): 1. essere o rendere ostile; 2. agire o trattare senza attenzione, con leggerezza; cl. 1 P. *heḍati*: vestire, abbigliare, acconciare.  
**heḍa** sm. rabbia, passione, astio (RV).  
**heḍaja** sm. rabbia, passione, astio.  
**heḍas** sn. rabbia, passione, astio (RV).  
**heḍāvuka** sm. (vl. *heḍāvukka*) venditore di cavalli.  
**heḍiēva** sm. N. di uomo.  
**heḍeśaharihara** sm. N. di un autore.  
**heḍh** vb. cl. 9 P. *heḍhñati* (vl. *heṭhñati*): 1. rinascere; 2. creare felicità, prosperità; 3. purificare.  
**hetī** sf. 1. arma da lancio, arma generica (RV); 2. ferita, colpo; 3. arma di Agni, fiamma, luce; 4. raggio di sole; 5. rapido movimento, sparo, impatto; 6. stru-

mento, utensile; 7. virgulto, germoglio; sm. 1. N. del primo re dei Rākṣasa; 2. N. di un Asura.  
**hetika** sf. ifc. 1. arma da lancio, arma generica; 2. ferita, colpo; 3. arma di Agni, fiamma, luce; 4. raggio di sole; 5. rapido movimento, sparo, impatto; 6. strumento, utensile; 7. virgulto, germoglio; sm. 1. N. del primo re dei Rākṣasa; 2. N. di un Asura.  
**hetimāt** agg. 1. fornito di arma (AV); 2. illuminato dal sole.  
**hetimantra** sm. N. di un *mantra*.  
**hetū** sm. 1. motivo, causa, ragione (loc., ra. gen. o dat.), (RV); 2. ragione logica, inferenza, argomento, deduzione (spec. riferito al secondo membro o Avayava del sillogismo con cinque membri); 3. logica; 4. gram. agente del verbo causale; 5. (per i Buddhisti) causa primigenia; 6. (secondo i Paṣupata) ciò che incatena l'anima, mondo sensibile; 7. mezzo; 8. modo, maniera; 9. prezzo, costo; 10. condizione.  
**hetuka** agg. 1. che causa, che condiziona; 2. causato o prodotto o condizionato da; 3. destinato a; sm. 1. causa, strumento, agente; 2. logico; 3. N. di un servitore di Śiva; 4. N. di un Buddha; 5. N. di un poeta.  
**hetutā** sf. causalità, causazione, esistenza di una causa o di un motivo.  
**hetutva** sn. causalità, causazione, esistenza di una causa o di un motivo.  
**hetuduṣṭa** agg. che non può essere convinto con la ragione, irragionevole.  
**hetudṛṣṭi** sf. esame delle ragioni, scetticismo.  
**hetubalika** agg. che ha solidi argomenti.  
**hetumāt** agg. 1. che ha una causa, che deriva da una causa; 2. fornito di prove, ben fondato; 3. che possiede l'*hetu* (o secondo Avayava di un sillogismo); 4. contraddetto da argomenti 5. aperto alla discussione, ragionevole.  
**hetumātratā** sf. l'essere una pura scusa, un pretesto.  
**hetumātramaya** agg. che serve solo da pretesto.  
**hetuyukta** agg. che ha una ragione, motivato, ben fondato.  
**heturūpaka** sn. metafora accompagnata da una causa.  
**hetulakṣaṇa** sn. caratteristiche di un *hetu*.  
**hetuvacana** sn. discorso accompagnato da argomenti.  
**hetuvāda** sm. affermazione di ragioni o di argomenti, attribuzione di una causa, disputa.  
**hetuvādika** sm. scettico.  
**hetuvādin** sm. scettico.  
**hetuvidyā** sf. scienza delle cause, dialettica, logica.  
**hetuviśeṣokti** sf. ret. enunciazione di una

differenza accompagnata da argomentazioni.  
**hetuśāstra** sn. scienza delle cause, dialettica, logica.  
**hetuśāstrāśraya** sm. fiducia nella dialettica.  
**hetuśūnya** agg. privo di ragione, infondato.  
**hetuśliṣṭa** sn. (?) ret. combinazione di cause (metodo di descrizione della somiglianza tramite l'uso di epiteti comuni ai due oggetti).  
**hetuhāni** sf. omissione della causa.  
**hetuhila** sn. numero alto.  
**hetuhetumadbhāva** sm. relazione che sussiste fra causa ed effetto.  
**hetūkṛ** vb. cl. 8 P. *hetūkaroṭi*: rendere o considerare qualcosa causa o motivo.  
**hetūtprekṣā** sf. similitudine accompagnata da una causa.  
**hetūpanyāsa** sm. attribuzione di una causa, affermazione di un argomento.  
**hetūpamā** sf. similitudine accompagnata da una causa.  
**hētṛ** agg. (vl. *hetṛ*) che stimola, che incita, incitatore (RV).  
**hētva** agg. che deve essere incitato o spinto (RV).  
**hetvantara** sn. altro argomento.  
**hetvapadeśa** sm. 1. l'addurre o il menzionare una ragione; 2. parte del sillogismo.  
**hetvavadhāraṇa** sn. dram. ragionamento.  
**hetvākṣepa** sm. ret. obiezione accompagnata da argomentazioni, obiezione motivata.  
**hetvābhāsa** sm. 1. log. mera apparenza di una causa, aspetto fallace di un argomento, termine medio fallace, fallacia; 2. N. di varie opere.  
**hema** sm. 1. misura per pesare l'oro; 2. cavallo di colore scuro o brunastro; 3. N. di Buddha; 4. N. di un figlio di Ruśadratha; 5. N. del padre di Sutapas; 6. N. di un re; 7. N. di un celebre autore Jaina (v. *hemacandra*); sf. (*ā*) 1. *Hoya Viridiflora*; 2. terra; 3. bella donna; 4. N. di un'Apsaras; 5. N. di fiume; sn. oro.  
**hemaka** sn. 1. oro, lingotto d'oro; 2. N. di una foresta; 3. N. di un Daitya.  
**hemakakṣa** sm. cintura d'oro; agg. 1. che ha una cintura d'oro; 2. fornito di mura.  
**hemakakṣya** agg. che ha una cintura d'oro.  
**hemakanṭha** sm. N. proprio.  
**hemakandala** sm. corallo.  
**hemakamala** sn. loto d'oro.  
**hemakampana** sm. N. di uomo.  
**hemakara** sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un autore.  
**hemakaraka** sm. vaso d'oro.  
**hemakartṛ** sm. 1. orefice; 2. tipo di uccello.  
**hemakalaśa** sm. pinnacolo o cupola d'oro.  
**hemakānti** agg. che ha lo splendore dell'oro; sf. 1. *Curcuma Aromatica*; 2. altra specie di pianta.

- hemakāra** sm. orefice.
- hemakāraka** sm. orefice; sf. (*ikā*) tipo di pianta.
- hemakiñjalka** sm. sn. filamenti d'oro; sn. fiore *nāgakesara*.
- hemakiriṭamālin** agg. inghirlandato con un diadema d'oro.
- hemakuḍya** sn. N. di luogo.
- hemakuṇḍya** sn. N. di luogo.
- hemakumba** sm. brocca d'oro.
- hemakūṭa** sm. 1. "dalla cima d'oro", N. di una delle catene montuose che dividono le terre conosciute in nove Varṣa; 2. N. di una scimmia.
- hemakūṭhya** sn. N. di luogo.
- hemaketakī** sf. *Pandanus Odoratissimus*.
- hemakeli** sm. N. di Agni.
- hemakeśa** sm. N. di Śiva.
- hemakṣīrī** sf. tipo di pianta.
- hemagandhini** sf. specie di profumo.
- hemagarbha** agg. che contiene oro all'interno.
- hemagiri** sm. 1. "monte d'oro", N. del monte Meru; 2. N. di un'altra montagna.
- hemaguha** sm. N. di un serpente demoniaco.
- hemagaura** agg. di colore giallo oro; sm. tipo di albero.
- hemaghna** sn. piombo; sf. (*ṭi*) curcuma.
- hemacakra** agg. dalle ruote d'oro.
- hemacandra** agg. decorato con una mezzaluna d'oro (detto di un carro); sm. 1. N. di un re; 2. N. di un celebre autore jaina.
- hemacitra** sn. N. di una città mitica.
- hemacūrpa** sn. polvere d'oro.
- hemacūlin** agg. che ha una cima dorata.
- hemacchanna** agg. coperto d'oro; sn. copertura d'oro, bardatura dorata (detto di un elefante).
- hemaja** sn. stagno.
- hemajaṭa** sm. pl. N. di una classe di Kirāta.
- hemajālāmkrta** agg. N. di un Bodhisattva.
- hemajivanti** sf. tipo di pianta.
- hemajvāla** sm. Agni.
- hemataru** sm. 1. *dhatūra*; 2. stramonio.
- hematāra** sn. vetriolo blu.
- hematāraka** sm. pl. N. di popolo.
- hematāla** sn. N. di un distretto montuoso del nord.
- hematilakasūri** sm. N. di uomo.
- hemadantī** sf. N. di un'Apsaras.
- hemadināra** sm. moneta d'oro.
- hemadugdha** sm. *Ficus Glomerata*.
- hemadugdha** sm. *Ficus Glomerata*.
- hemadugdhin** sm. *Ficus Glomerata*.
- hemadhanvan** sm. N. di un figlio dell'undicesimo Manu.
- hemadharma** sm. N. di uomo.
- hemadharman** sm. N. di uomo.
- hemadhānya** sn. chicco di sesamo.
- hemadhānyaka** sm. tipo di misura di peso.
- hemadhāraṇa** sn. tipo di misura per pesare l'oro.
- hemán** sn. 1. impulso (RV); 2. oro (Sāy); 3. acqua (Naigh).
- héman** sm. sn. (solo loc.) inverno (TS).
- heman 1** sn. 1. oro, pezzo d'oro; 2. pl. ornamenti d'oro; 3. *Mesua Roxburghii*; 4. stramonio.
- heman 2** sm. N. del pianeta Mercurio.
- hemanābhi** sm. ombelico d'oro; agg. che ha un ombelico o un centro d'oro.
- hemanetra** sm. N. di uno Yakṣa.
- hemantā** sm. sf. (*ṭi*) inverno, stagione fredda (RV).
- hemantartuvarṇana** sn. "descrizione della stagione invernale", N. di un'opera.
- hemantajabdhá** agg. nascosto, scomparso in inverno (AV).
- hemantanātha** sm. "signore dell'inverno", legno di melo.
- hemantapratyavarohaṇa** sn. "ridiscesa nell'inverno", N. di una cerimonia.
- hemantamegha** sm. nuvola invernale.
- hemantaśísira** sm. du. inverno e primavera.
- hemantasamaya** sm. tempo invernale.
- hemantasimpha** sm. N. di un re di Karṇapura.
- hemantānila** sm. vento invernale.
- hemantānta** sm. fine dell'inverno.
- hemaparovata** sm. 1. montagna (artificiale) fatta d'oro; 2. N. del monte Meru.
- hemapiñgala** agg. giallo oro.
- hemapiṭhādhidevatā** sf. divinità tutelare dello sgabello d'oro per i piedi.
- hemapuñjaka** sm. N. di uomo.
- hemapuṣkara** sn. fiore di loto d'oro.
- hemapuṣpa** sm. 1. "che ha i fiori d'oro", *Michelia Champaka*; 2. *Jonesia Asoka*; 3. *Mesua Roxburghii*; 4. *Cassia Fistula*; sf. (*i*) 1. *Rubia Munjista*; 2. *Hoya Viridiflora*; 3. *Curculigo Orchoides*; 4. colloquintide; sn. fiore di *Michelia Champaka*.
- hemapuṣpaka** sm. 1. *Michelia Champaka*; 2. *Symplocos Racemosa*; sf. (*ikā*) 1. gelsomino giallo; 2. *Linum Usitatissimum*.
- hemaprṣṭha** agg. 1. che ha oro sulla schiena, caricato d'oro; 2. decorato.
- hemapratimā** sf. statua o immagine d'oro.
- hemaprabha** sm. 1. "che ha lo splendore dell'oro", N. di un Vidyādhara; 2. N. di un re dei pappagalli.
- hemaphalā** sf. tipo di banana.
- hemabhadrika** agg. che porta un amuleto d'oro.
- hemabhastrā** sf. borsa piena d'oro.
- hemamaya** agg. fatto d'oro, dorato.
- hemamaricimat** agg. dai raggi d'oro.
- hemamākṣika** sn. pirite.
- hemamālā** sf. N. della moglie di Yama.
- hemamālikā** sf. collana d'oro.
- hemamālin** agg. che ha una ghirlanda d'oro; sm. sole.
- hemamāśā** sf. tipo di misura per pesare l'oro.
- hemamṛga** sm. cervo d'oro.
- hemayajñopavitavat** agg. fornito del filo sacrificale d'oro.
- hemayūthikā** sf. gelsomino giallo.
- hemaratnamaya** agg. fatto d'oro e di gioielli.
- hemaratnavat** agg. fatto d'oro e di gioielli.
- hemarāgiṇī** sf. curcuma.
- hemarāja** sm. N. di un autore.
- hemareṇu** sm. "polvere d'oro", tipo di atomo.
- hemala** sm. 1. orefice; 2. pietra di paragone; 3. camaleonte, lucertola.
- hemalatā** sf. 1. tipo di pianta; 2. N. di una principessa.
- hemalamba** sm. N. del trentunesimo (o del quinto) anno del ciclo di Giove composto da sessanta anni.
- hemalambaka** sm. N. del trentunesimo (o del quinto) anno del ciclo di Giove composto da sessanta anni.
- hemavat** agg. adorno d'oro; avv. come l'oro.
- hemavarṇa** agg. colorato d'oro; sm. 1. N. di un figlio di Garuḍa; 2. N. di un Buddha.
- hemavala** sn. perla.
- hemavallī** sf. *Hoya Viridiflora*.
- hemavijaya** sm. N. di un poeta.
- hemavibhramasūtra** sn. N. di un'opera.
- hemaviṣṭān** agg. dalle corna d'oro.
- hemavyākaraṇa** sn. N. della grammatica di Hemacandra.
- hemasañkha** agg. "che ha una conchiglia d'oro", N. di Viṣṇu.
- hemasiḱā** sf. pianta *svarṇakṣīrī*.
- hemasiḱhā** sf. pianta *svarṇakṣīrī*.
- hemasiṭa** sf. pianta *svarṇakṣīrī*.
- hemasṛṅga** sn. corno d'oro; sm. N. di un monte.
- hemasṛṅgin** agg. che ha delle zanne e delle cime d'oro.
- hemasāila** sm. N. di un monte.
- hemasabhānāthamāhātmya** sn. N. di un'opera.
- hemasāra** sn. vetriolo blu.
- hemasāvarnī** sm. N. di uomo.
- hemasiṃha** sm. trono d'oro.
- hemasūtra** sn. collana.
- hemasūtraka** sn. collana.
- hemasūri** sm. N. di uomo.
- hemahamsagaṇī** sm. N. di un autore.
- hemahastiratha** sm. N. di uno dei sedici Mahādāna.
- hemāñka** agg. adorno d'oro.
- hemāṅga** agg. dalle membra d'oro, dorato; sm. 1. *Michelia Champaka*; 2. leone; 3. monte Meru; 4. N. di Brahmā; 5. N. di Viṣṇu; 6. N. di Garuḍa; sf. (*ā*) pianta.
- hemāṅgada** sm. 1. "che ha un bracciale d'oro", N. di un Gandharva; 2. N. di un

re dei Kālīnga; 3. N. di un figlio di Vasudeva.

**hemācala** sm. monte d'oro.

**hemādhyā** agg. abbondante d'oro.

**hemāṇḍa** sn. uovo primordiale d'oro.

**hemāṇḍaka** sn. uovo primordiale d'oro.

**hemātra** sm. sn. numero alto.

**hemādri** sm. 1. monte d'oro, *monte* Meru o Sumeru; 2. N. di un autore; 3. (con *bhaṭṭa*) N. dell'autore di un commentario al Raghuvamśa.

**hemādrikā** sf. N. di pianta.

**hemābha** agg. che sembra oro; sf. (*ā*) N. del palazzo di Rukmiṇī.

**hemāmbu** sn. liquido d'oro.

**hemāmbuja** sn. fiore di loto d'oro.

**hemāmbhoja** sn. fiore di loto d'oro.

**hemāya** vb. den. Ā. *hemāyate*: essere o diventare oro.

**hemālaṃkāra** sm. ornamento d'oro.

**hemāvatiṃhātmya** sn. N. di un'opera.

**hemāhva** sm. *Michelia Champaka*; sf. (*ā*) 1. *Hoya Viridiflora*; 2. *Svarnaśīrī*.

**hemesvaramāhātmya** sn. N. di un'opera.

**hemna** sm. N. del pianeta Mercurio.

**hemyāvat** agg. che ha ornamenti d'oro (RV).

**heya 1** agg. che deve andarsene.

**heya 2** agg. 1. che deve essere abbandonato, lasciato, rifiutato o evitato; 2. che deve essere sottratto.

**heya 3** agg. che deve essere spinto o incitato.

**hera** sn. 1. corona, tiara; 2. curcuma; 3. illusione demoniaca.

**heraka** sm. 1. spia; 2. N. di un demone servo di Śiva.

**heramba** sn. 1. N. di Ganeśa; 2. bufalo; 3. eroe orgoglioso; 4. Buddha (= *heruka*).

**herambaka** sm. pl. N. di popolo.

**herambakasena** sm. N. di un autore.

**herambakānamāhātmya** sn. N. di un'opera.

**herambajanānī** sf. N. della madre di Ganeśa, Durgā.

**herambapāla** sm. N. di re.

**herambamantra** sm. N. di una preghiera sacra a Ganeśa.

**herambasena** sm. N. di un autore di opere di medicina.

**herambahaṭṭa** sm. N. di regione.

**herambopaniśad** sf. N. di un'Upaniśad.

**herika** sm. spia, emissario segreto.

**heruka** sm. 1. N. di Ganeśa; 2. N. di un servitore di Mahākāla o Śiva; 3. N. di un Buddha inferiore; 4. pl. N. di una classe di eretici; sf. (*ā*) specie di pianta.

**helaka** sn. tipo di misura di peso.

**helañci** sf. specie di erba.

**helana** sn. 1. scarsa considerazione, mancanza di rispetto, disprezzo; 2. atto di amoreggiare, di civetteria.

**helaniya** agg. disprezzabile, ridicolo.

**helā** sf. 1. mancanza di rispetto, disprezzo; 2. frivolezza, civetteria; 3. dram. N. di

una delle venti grazie naturali; 4. diversivo, passatempo; 5. chiaro di luna.

**helācakra** sm. N. di uomo.

**helārāja** sm. 1. N. di uno storico; 2. N. di un grammatico.

**helāvat** agg. distratto, che prende le cose alla leggera.

**helāvuka** sm. (vl. *helāvukka*) venditore di cavalli.

**heli 1** sf. 1. mancanza di rispetto, disprezzo; 2. frivolezza, civetteria; 3. dram. N. di una delle venti grazie naturali; 4. diversivo, passatempo; 5. chiaro di luna; 6. abbraccio; 7. processione matrimoniale nella strada.

**heli 2** sm. sole.

**helika** sm. sole.

**helitavya** gv. ips. bisogna agire senza troppe attenzioni, con frivolezza.

**helihila** agg. di natura frivola, di facili costumi.

**helu** sm. N. di un villaggio nel Kaśmīr.

**heluga** sm. numero alto.

**helugrāma** sm. villaggio Helu.

**heluya** sm. numero alto.

**hēla** sm. rabbia, passione, astio (RV).

**heḷas** sm. rabbia, passione, astio.

**hevajra** sm. N. di un dio buddista.

**hevara** sm. numero alto.

**hevāka** sm. capriccio.

**hevākasa** agg. capriccioso.

**hevākin** agg. intento a, assorbito in.

**heṣ 1** vb. cl. 1 Ā. *heṣate*: nitrire.

**heṣ 2** vb. cl. 1 P. *heṣati*: essere veloce, forte o feroce.

**heśā** agg. 1. veloce, forte (detto dei Marut), (RV).

**hēśas** sn. 1. velocità, vigore, impeto; 2. ferita (RV).

**hēśasvat** agg. veloce, forte, feroce (RV).

**heśā** sf. nitrito.

**heśāya** vb. den. Ā. *heśāyate*: nitrire.

**heṣita** sn. nitrito.

**heṣin** sm. cavallo.

**haī** intz. esclamazione usata per chiamare qualcuno.

**haiṅgula** agg. 1. che ha un colore vermiglio; 2. derivato dallo *hiṅgula*.

**haiḍimba** agg. 1. riferito a Hiḍimba; 2. figlio di Hiḍimbā, matr. di Ghaṭotkaca.

**haiḍimbi** sm. figlio di Hiḍimbā, matr. di Ghaṭotkaca.

**haitanāman** agg. patr. da Hitanāman.

**haitanāmanā** agg. patr. da Hitanāman (MaitrS).

**haituka** agg. 1. che ha una causa, motivato, fondato; 2. ifc. causato da, dipendente da; sm. 1. razionalista, scettico, eretico; 2. seguace della dottrina Mīmāṃsā.

**haitukya** sn. causalità.

**haima 1** agg. 1. invernale, prodotto da neve o ghiaccio; 2. coperto di neve; 3. relativo a o che proviene dall'Himālaya (detto delle perle); sm. N. di montagna; sn. brina, rugiada.

**haima 2** agg. 1. dorato, fatto d'oro; 2. di color giallo oro; sm. 1. N. di Śiva; 2. *Gentiana Cheryta*; 3. lessico di Hemacandra. sf. (*ā*) gelsomino giallo; sf. (*ī*) 1. id.; 2. *Pandanus Odoratissimus*.

**haimakūṭa** sm. pl. N. degli abitanti dell'Hemakūṭa.

**haimakośa** sm. N. del lessico di Hemacandra.

**haimagirika** sm. pl. N. degli abitanti dell'Hemagiri.

**haimacandri** agg. patr. da Hemacandra.

**haimacitrasamutsedha** agg. incastonato con quadri d'oro.

**haimanā** agg. relativo, appartenente o adatto all'inverno, invernale, freddo (AV); sm. 1. N. del mese Mārgaśīrṣa (novembre-dicembre); 2. tipo di riso che cresce in inverno; sm. sn. inverno, freddo.

**haimana** agg. dorato.

**haimantā** agg. invernale, riferito all'inverno o che cresce in inverno.

**haimantika** agg. invernale, riferito all'inverno o che cresce in inverno.

**haimaprākṛtadhuṅḍikā** sf. N. di un'opera.

**haimamudrā** sf. moneta d'oro.

**haimamudrika** agg. che possiede una moneta d'oro; sf. (*ā*) moneta d'oro.

**haimala** sm. sn. inverno.

**haimavat** sm. N. dell'ottavo mese.

**haimavatā** agg. 1. riferito a, appartenente a, situato o che cresce su, nato in o che proviene, che scorre dalle montagne dell'Himālaya (AV); 2. nevoso, coperto di neve; sm. 1. veleno vegetale; 2. tipo di demone; sm. pl. 1. N. degli abitanti dell'Himālaya; 2. N. di una scuola; sf. (*ī*) 1. N. di varie piante; 2. tipo di droga o di profumo; 3. patr. di Gaṅgā; 4. patr. di Pārvatī o di Umā; 5. patr. della moglie di Kauśika; 6. patr. della moglie di Saṃhataśva; sn. 1. perla; 2. N. di un Varṣa.

**haimavatika** sm. pl. abitanti dell'Himālaya.

**haimavalkala** agg. vestito d'oro.

**haimavibhramasūtra** sn. N. di un'opera.

**haimaśaila** sm. N. di un monte.

**haimasaugandhikavat** agg. fornito di fiori di loto blu.

**haimahā** intz. ahimē!

**haimāṅgikīgaurāṅgadevastuti** sf. N. di un'opera.

**haimācala** sm. Himālaya.

**haimānekārtha** sn. N. del lessico di Hemacandra.

**haiminī** sf. N. di donna.

**haimibhūta** agg. diventato oro, trasformato in oro.

**haiyaṃgava** sn. burro chiarificato (preparato con il latte del giorno prima), burro fresco.

**haiyaṃgavina** sn. burro chiarificato (pre-

- parato con il latte del giorno prima), burro fresco.
- hairanyá** agg. dorato, fatto d'oro (AV; R); 2. che porta oro (detto di un fiume); 3. che offre oro (AV).
- hairanyaka** sm. 1. orefice; 2. guardiano del tesoro; sn. N. di un Varṣa.
- hairanyagarbha** agg. riferito a Hiranyagarbha; sm. 1. patr. di Manu (figlio di Brahmā); 2. patr. di Vasiṣṭha; 3. adoratore di Hiranyagarbha.
- hairanyanābhā** sm. patr. da Hiranyanābha (ŚBr).
- hairanyabāheya** sm. patr. da Hiranyabāhu.
- hairanyavāsas** agg. vestito di penne d'oro (detto della freccia).
- hairanyastūpa** agg. scritto o composto da Hiranyastūpa; sm. patr. di Arcat (autore di RV X, 149).
- hairanyika** sm. orefice.
- hairanyati** sf. N. di un fiume.
- hairamba** agg. relativo a Ganeśa; sm. pl. N. di una setta.
- hairika** sm. 1. spia, emissario segreto; 2. sovrintendente agli orefici; 3. ladro.
- hailihila** agg. di natura frivola, di facili costumi.
- haihaya** sm. 1. N. di una stirpe; 2. re degli Haihaya; 3. N. di un figlio di Sahasrada; 4. N. di un figlio di Śatajit; 5. N. di un autore di opere di medicina.
- haihayendrakāvya** sn. N. di un'opera.
- haiheya** sm. N. di Arjuna Kārtavīrya.
- hó** intz. oh! (usato per chiamare qualcuno, o per esprimere sorpresa).
- hoḍ** vb. cl. 1 Ā. *hoḍate*: 1. disprezzare; 2. andare, muoversi.
- hoḍa** sm. 1. zattera, barca; 2. titolo onorifico di una classe di Kāyastha e di Brahmani Śrottriya del Bengala.
- hoḍr** sm. ladro, borseggiatore.
- hoḍha** agg. rubato; sm. sn. sf. (*ā*) oggetto rubato, beni rubati.
- hotaryaja** sm. N. del Praiṣa consistente nelle parole *hotar yaja* (o Hotṛ, sacrificia!).
- hotavyā** gv. 1. che deve essere offerto o sacrificato (AitBr); 2. a cui si devono offrire sacrifici, che deve essere adorato con sacrifici (TS); sn. necessità di sacrificio.
- hotādhvaryū** sm. du. due sacerdoti Hotṛ (incaricato della recitazione del R̥gveda) e Adhvaryu (incaricato di quella dello Yajurveda).
- hotāpotārau** sm. du. i due sacerdoti Hotṛ e Potṛ.
- hotāyakṣa** sm. N. del Praiṣa consistente nelle parole *hotā yakṣat* (lo Hotṛ sacrifici!).
- hoturantevasin** sm. discepolo dello Hotṛ.
- hōtr** sm. 1. colui che offre l'oblazione o l'offerta bruciata, sacrificatore, sacerdote, spec. sacerdote che durante il sacrificio invoca gli Dei o recita il R̥gveda (RV); 2. N. di Śiva; agg. che sacrifica (gen. o in comp.), sacrificatore.
- hōtrka** sm. Hotṛ di secondo rango, assistente dello Hotṛ (ŚBr).
- hōtrkarma** sn. opera o funzione dello Hotṛ.
- hotrcamasá** sm. recipiente usato dallo Hotṛ (TS).
- hotrjapa** sm. recitazione sommessa dello Hotṛ.
- hotrtvá** sn. condizione o compito dello Hotṛ (Br).
- hotrpravara** sm. elezione dello Hotṛ.
- hōtrmat** agg. accompagnato dallo Hotṛ (RV).
- hotrvárya** sn. elezione dello Hotṛ (ŚBr).
- hotrvúrya** sn. elezione dello Hotṛ (RV).
- hotrveda** sm. sapienza o rituale dello Hotṛ, R̥gveda.
- hotṛśádana** sn. seggio dello Hotṛ (RV).
- hotṛśāman** sn. N. di *sāman*.
- hotsamsthājapa** sm. N. di un trattato liturgico.
- hotrá** sn. sacrificio, funzione o compito dello Hotṛ (RV; AV); 2. offerta bruciata, oblazione sul fuoco, sacrificio (RV).
- hotraka** sm. 1. Hotṛ di secondo rango, assistente dello Hotṛ; 2. N. di un figlio di Kāñcana.
- hotraprayoga** sm. N. di un'opera.
- hotravāh** agg. che porta l'offerta o il sacrificio (RV).
- hotravāhana** sm. "che porta l'offerta o il sacrificio", 1. N. di un Brahmano; 2. N. di un Rājarsi.
- hōtrā 1** sf. funzione, incarico dello Hotṛ (Br).
- hōtrā 2** sf. chiamata, invocazione (anche personificata), (RV); avv. (*hotrābhiḥ*) con buone parole.
- hotrācamasa** sm. recipiente usato dagli Hotṛ o, in generale, dagli Hotraka.
- hōtrāvid** agg. che conosce l'invocazione (RV).
- hotrāsamsin** sm. assistente dello Hotṛ, Hotraka.
- hotrīya** sn. incarico, funzione dello Hotṛ (RV).
- hotrīya** agg. riferito allo Hotṛ o agli Hotraka (TS); sn. (= *havirgeha*) camera o sala in cui viene offerta un'oblazione, sala sacrificale.
- hōtva** agg. che deve essere sacrificato (MaitrS).
- hotvan** sm. sacrificatore.
- hōida** sn. N. di un *sāman*.
- hōma** sm. atto di fare un'oblazione agli Dei (gettando il burro chiarificato nel fuoco), oblazione sul fuoco, qualsiasi oblazione o sacrificio (AV).
- homaka** sm. assistente dello Hotṛ.
- homakarman** sn. atto o rito sacrificale.
- homakalpa** sm. maniera di sacrificare.
- homakāla** sm. momento del sacrificio.
- homakāṣṭhi** sf. strumento per soffiare sul fuoco.
- homakuṇḍa** sn. buco nel terreno per il fuoco consacrato alle oblazioni.
- homatattvavidhi** sm. N. di un'opera.
- homatarpaṇavidhi** sm. N. di un'opera.
- homaturamga** sm. cavallo sacrificale.
- homadarvi** sf. mestolo sacrificale.
- homaduh** agg. che concede latte per l'oblazione (detto della vacca).
- homadravya** sn. sostanza impiegata per il sacrificio Homa.
- homadravyapariṇāma** N. di un *aśvattha* del Sāmaveda.
- homadvayaprayoga** sm. N. di un'opera.
- homadvayasamāsprayoga** sm. N. di un'opera.
- homadhānya** sn. sesamo.
- homadhūma** sm. fumo dell'offerta bruciata.
- homadhenu** sf. vacca che concede latte per l'oblazione.
- homanirṇaya** sm. N. di un'opera.
- homapaddhati** sm. N. di un'opera.
- homaprayāścitta** sm. N. di un'opera.
- homabhasman** sn. cenere del sacrificio Homa.
- homabhāṇḍa** sn. pentola o, in generale, strumento per il sacrificio.
- homamantrabhāṣya** sn. N. di un'opera.
- homayūpa** sm. palo, colonna per il sacrificio Homa.
- homalopaprayāścittaprayoga** sm. N. di un'opera.
- homavat** agg. che ha offerto il sacrificio Homa.
- homavidhāna** sn. N. di un'opera.
- homavidhi** sm. N. di un'opera.
- homavelā** sf. momento del sacrificio Homa.
- homasālā** sf. stanza per mantenere il fuoco consacrato all'oblazione.
- homasvarottara** sn. N. di un'opera *tantra*.
- homāgni** sm. fuoco sacrificale.
- homānala** sm. fuoco sacrificale.
- homārjuni** sf. vacca che concede il latte per l'oblazione.
- homi** sm. 1. fuoco; 2. burro chiarificato; 3. acqua.
- homin** agg. che offre, che presenta un'oblazione di (usato in fine comp.).
- homīya** agg. riferito, destinato, adatto all'offerta.
- homiyadravya** sn. sostanza usata per un'oblazione.
- homendhana** sn. legname per il fuoco sacrificale.
- homya** agg. adatto, destinato, o riferito all'offerta; sn. burro chiarificato.
- horā** sf. 1. ora; 2. metà di un segno zodiacale; 3. oroscopo.
- horākandarpajātaka** sn. N. di un'opera.
- horācūdāmaṇi** sn. N. di un'opera.

**horādhyāya** sm. N. di un'opera.  
**horāprakaraṇa** sn. N. di un'opera.  
**horāprakāśa** sm. N. di un'opera.  
**horāpradīpa** sm. N. di un'opera.  
**horāmakaranda** sm. N. di un'opera.  
**horāmakarandoharaṇa** sn. N. di un'opera.  
**horāratna** sn. N. di un'opera.  
**horāvid** agg. abile nella tecnica dell'oroscopo.  
**horāśatpañcāśikā** sf. N. di un'opera.  
**horāśāstra** sn. scienza astrologica; sm. N. di un'opera.  
**horāsāra** sm. N. di un'opera.  
**horāsārasudhānidhi** sm. N. di un'opera.  
**horāsetu** sm. N. di un'opera.  
**horilamiśra** sm. N. dell'autore di un Smṛtisaṃgraha.  
**horilasiṃha** sm. N. di uomo.  
**hola** sm. N. di uomo; sm. pl. N. di una regione appartenente a Udīcyā; sf. (ā) N. di città.  
**holaka** sm. legumi semimaturi cotti a fuoco leggero.  
**holaḍa** sn. N. di luogo.  
**holarā** sf. N. di luogo.  
**holasiṃha** sm. N. di uomo.  
**holā** sf. festa Holī.  
**holāka** sm. bagno a vapore.  
**holākā** sf. festa della primavera (celebrata nel periodo dell'equinozio d'inverno e comunemente chiamata Hūli o Holī, si dice che sia dedicata a Kṛṣṇa e alle Gopī; si celebra nell'arco dei dieci giorni che precedono la luna piena del mese Phālguna).  
**holākhelana** sn. giochi praticati durante la festa Holī.  
**holikā** sf. N. della festa Holī.  
**holikāpūjana** sm. N. di un'opera.  
**holikāpūjā** sf. N. di un'opera.  
**holikāprayoga** sm. N. di un'opera.  
**holikāmāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**holikāvidhāna** sn. N. di un'opera.  
**holikotpatti** sf. N. di un'opera.  
**holinirṇaya** sm. N. di un'opera.  
**holīra** sm. N. di un autore.  
**hośiṅgakraṣṇa** sm. N. di un autore.  
**hośiṅgabhāṭṭa** sm. N. di un autore.  
**hohau** intz. oh! (esclamazione usata per chiamare o sfidare qualcuno).  
**hau** intz. oh! (esclamazione usata per chiamare o sfidare qualcuno).  
**hauṇḍina** sm. N. di trasposizioni di versi.  
**hautabhuja** agg. appartenente ad Agni; sn. N. del Nakṣatra Kṛttikā.  
**hautāsana** agg. appartenente ad Agni.  
**hautāsani** sm. 1. patr. di Skanda; 2. patr. della scimmia Nīla.  
**hautṛka** agg. riferito allo Hotṛ, sacerdotale; sn. funzione dello Hotṛ.  
**hautna** agg. sacrificato.  
**hautra** agg. riferito allo Hotṛ, sacerdotale; sn. funzione dello Hotṛ.  
**hautraka** sn. N. del sedicesimo *aśvattha*

di Kātyāyana.  
**hautrakalpadruma** sm. N. di un'opera.  
**hautraprayoga** sm. N. di un'opera.  
**hautramañjarī** sf. N. di un'opera.  
**hautrasūtra** sn. N. di un'opera.  
**hautrasūtrāvaloka** sn. N. di un'opera.  
**hautrika** agg. riferito alla funzione dello Hotṛ, sacerdotale.  
**haumiya** agg. riferito, adatto, destinato all'oblazione.  
**haumya** agg. riferito, adatto, destinato all'oblazione; sn. burro chiarificato.  
**haumyadhānya** sn. sesamo.  
**haumyapariśiṣṭavivecana** sn. N. di un'opera.  
**hausya** sm.pl. N. di una scuola dello Yajurveda.  
**hnavā** sm. il tenere segreto, il nascondere.  
**hnavana** sn. il tenere segreto, il nascondere.  
**hnu** vb. cl. 2 Ā. *hnuté*: nascondere a (dat.), mettere via.  
**hnuta** agg. nascosto, messo via.  
**hnuti** sf. atto di nascondere, di sottrarre, di negare.  
**hnotavya** gv. che deve essere nascosto.  
**hmal** vb. cl. 1 P. *hmalati*: agitarsi, muoversi, andare.  
**hyahṛta** agg. fatto o accaduto ieri.  
**hyās** avv. ieri (RV).  
**hyastana** agg. riferito a ieri, accaduto ieri; sf. (ī) desinenza dell'imperfetto.  
**hyastanadina** sn. giorno appena trascorso, ieri.  
**hyastya** agg. di ieri.  
**hyogodoha** sm. latte di mucca di ieri.  
**hrag** vb. cl. 1 P. *hragati*: nascondere, velare.  
**hradā** sm. lago, stagno (RV); sf. (ī) albero di incenso.  
**hrada** sm. 1. suono, rumore; 2. raggio di luce; 3. ariete; 4. N. di un figlio di Hrāda.  
**hradagraha** sm. coccodrillo, alligatore.  
**hradayyā** agg. che si trova in un lago o in uno stagno (TS).  
**hradavya** agg. che si trova in un lago o in uno stagno.  
**hradāntara** sn. altro lago.  
**hradālayeśamāhātmya** sn. N. di un'opera.  
**hradin** agg. che abbonda in stagni o in acqua; sf. fiume.  
**hradecākṣus** agg. specchiato in un lago (RV).  
**hradodara** sm. N. di un Daitya.  
**hrādya** agg. che si trova in un lago o in uno stagno (TS).  
**hras** vb. cl. 1 P. Ā. *hrasati*, *hrasate*: 1. diventare piccolo o corto, rimpicciolire, diminuire; 2. discendere da (abl.); 3. risuonare.  
**hrasita** agg. 1. accorciato, rimpicciolito, diminuito; 2. risuonato.  
**hrasiman** sm. cortezza, piccolezza.

**hrāsiṣṭha** agg. sup. il più piccolo, il più corto, cortissimo, piccolissimo (ŚBr).  
**hrāsiyas** agg. compar. più corto, più piccolo; sf. (ī) tipo di stanza *gāyatrī* (contenente due versi di sei sillabe e un verso di sette).  
**hrasvā** agg. 1. piccolo, corto, basso, nano; 2. debole (detto della voce); 3. poco importante, insignificante; 4. prosodicamente o metricamente breve; sm. 1. nano; 2. vocale breve; 3. N. di Yama; sf. (ā) 1. nana; 2. N. di varie piante; 3. N. di un *sāman*; sn. 1. tipo di ortaggio; 2. solfato di ferro verde o nero; 3. tipo di misura breve.  
**hrasvaka** agg. molto piccolo, molto corto.  
**hrasvakaṛṇa** sm. N. di un Rākṣasa.  
**hrasvakarṣana** sn. tipo di *svara*.  
**hrasvakuśa** sm. tipo di erba *kuśa* corta.  
**hrasvavedhukā** sf. *Uraria Lagopodioides*.  
**hrasvajambū** sf. specie di *jambū* con piccoli frutti neri.  
**hrasvajātya** agg. di piccola specie.  
**hrasvataṇḍula** sm. tipo di riso.  
**hrasvatā** sf. piccolezza (detto di statura).  
**hrasvatva** sn. 1. piccolezza (detto di statura); 2. brevità in prosodia.  
**hrasvadarbha** sm. specie di erba corta.  
**hrasvadā** sf. albero che produce incenso.  
**hrasvanirvamsaka** sm. piccola spada.  
**hrasvapattraka** sm. tipo di *Bassia*; sf. (*ikā*) N. dell'alberello *pippala*.  
**hrasvaparna** sm. *Ficus Infectoria*.  
**hrasvapūrva** agg. preceduto da vocale breve.  
**hrasvaplakṣa** sm. piccola specie di albero *plakṣa*.  
**hrasvaphala** sm. N. dell'albero di datteri; sf. (ā) N. dell'albero *bhūmijambū*.  
**hrasvabhū** agg. dalle braccia corte; sm. N. di Nala.  
**hrasvabhūka** agg. dalle braccia corte.  
**hrasvamūrti** agg. piccolo di statura, nano.  
**hrasvamūla** sm. canna da zucchero rossa.  
**hrasvamūlaka** sm. canna da zucchero rossa.  
**hrasvaroman** sm. N. di un re del Videha.  
**hrasvasākhāśiṃha** sm. alberello, arbusto.  
**hrasvasīgruka** sm. specie di *Moringa*.  
**hrasvasabhā** sf. sala piccola, stretta.  
**hrasvāgni** sm. *Calotropis Gigantea*.  
**hrasvāṅga** agg. dal corpo piccolo, nano; sm. 1. nano; 2. pianta e radice medicinale *jīvaka*.  
**hrasvairāṇḍa** sm. ricino rosso.  
**hrasvodaya** agg. seguito da vocale breve.  
**hrasvopadha** agg. che ha la penultima sillaba breve.  
**hrād** vb. cl. 1 Ā. *hrādāte*: risuonare, rombare, fare un rumore; caus. *hrādayati*: 1. far risuonare; 2. confortare, deliziare.  
**hrāda** sm. 1. suono, rumore, tuono; 2. fonema; 3. N. di un demone serpente; 4. N. di un figlio di Hiranyakaśipu.

**hrādin 1** agg. abbondante di acque; sf. N. di fiume.  
**hrādin 2** agg. che risuona, che fa rumore; sf. 1. fulmine; 2. saetta di Indra.  
**hrādūni** sf. grandine (RV).  
**hrādūnihata** agg. battuto dalla grandine (MaitrS).  
**hrādunī** sf. grandine.  
**hrādunivft** agg. coperto o nascosto dalla grandine.  
**hrāsa** sm. 1. abbreviamento, diminuzione, decrescita; 2. danno, deterioramento; 3. scarsità, pochezza; 4. suono, rumore.  
**hrāsaka** agg. che si accorcia, che diminuisce, che decresce.  
**hrāsana** sn. abbreviazione, diminuzione.  
**hrāsaniya** agg. che deve diventare più corto, che deve essere diminuito.  
**hrāsānveṣaṇavat** agg. connesso con la diminuzione e la ricerca.  
**hriṇīya** vb. den. *Ā. hriṇīyate*: vergognarsi di (str.).  
**hriti** sf. atto di portare, di condurre.  
**hri** vb. cl. 3 P. *jihreti*: provare vergogna, arrossire, essere timido o modesto, vergognarsi di qualcuno (gen.) o di qualcosa (abl.); caus. *hreyati*: far vergognare, far arrossire, confondere, svergognare.  
**hrī** sf. vergogna, pudore, modestia, timidezza (anche personificata come figlia di Dakṣa e moglie di Dharmā).  
**hrika** sm. mangusta; sf. (*ā*) ifc. vergogna.  
**hriku** agg. vergognoso, modesto; sm. 1. gatto; 2. lacca; 3. stagno.  
**hričh** vb. cl. 1 P. *hričhati*: 1. vergognarsi, arrossire; 2. essere timido, modesto.  
**hriṇita** agg. vinto dalla vergogna o dalla timidezza.  
**hriṇa** agg. vergognoso, timido.  
**hriṇamukha** agg. dal volto rosso di vergogna.  
**hriṇa** agg. vergognoso, modesto, timido.  
**hriṇamukha** agg. dal volto rosso di vergogna.  
**hriṇamukhīn** agg. dal volto rosso di vergogna.  
**hriṇi** sf. vergogna, modestia.  
**hriṇeva** sm. N. di una divinità buddista.  
**hriṇhārin** agg. che prova vergogna.  
**hriṇirāsa** sm. abbandono della vergogna, spudoratezza.  
**hriṇiṣeva** agg. che pratica la modestia, modesto; sm. N. di un principe.  
**hriṇpada** sn. causa di vergogna.

**hribala** agg. estremamente modesto.  
**hribhaya** sn. paura della vergogna.  
**hriṇmat** agg. vergognoso, modesto, messo in imbarazzo; sm. N. di un essere annoverato tra i Viśve Devāh.  
**hriṇmūḍha** agg. confuso dalla vergogna.  
**hriṇyantraṇā** sf. tormento della vergogna, imbarazzo.  
**hriṇvera** sn. 1. tipo di *Andropogon*; 2. *Pavonia Odorata*.  
**hriṇvela** sn. 1. tipo di *Andropogon*; 2. *Pavonia Odorata*.  
**hriṇvelaka** sn. 1. tipo di *Andropogon*; 2. *Pavonia Odorata*.  
**hriṇannakaṇṭha** agg. che ha la gola (i.e. voce) rotta dalla vergogna.  
**hru** vb. cl. 9 P. *hruṇāti*: cadere, inciampare.  
**hruḍ** vb. (vl. *hrūd*) cl. 1 P. *hroḍati* (vl. *hrūḍati*): andare.  
**hrūt** sf. motivo di inciampo o di fallimento, trappola (RV).  
**hruta** agg. storto.  
**hrep** vb. cl. 1 P. *hrepate*: andare.  
**hrepaṇa** sn. vergogna, imbarazzo.  
**hrepita** agg. 1. che prova vergogna; 2. "che è stato fatto vergognare", superato.  
**hreṣ** vb. cl. 1 *Ā. hreṣate*: 1. nitrire; 2. andare, muoversi.  
**hreṣā** sf. nitrito.  
**hreṣita** agg. che ha nitrito; sn. nitrito.  
**hreṣin** agg. che nitrisce.  
**hreṣuka** sm. strumento per scavare, tipo di vanga.  
**hrauḍ** vb. cl. 1 P. *hrauḍati*: andare.  
**hlag** vb. cl. 1 *Ā. hlagate*: nascondere, coprire.  
**hlap** vb. cl. 10 P. *hlāpayati*: 1. parlare; 2. risuonare, cigolare.  
**hlas** vb. cl. 1 P. *hlasati*: risuonare.  
**hlād** vb. cl. 1 *Ā. hlādate*: 1. essere contento o rinvigorito, rallegrarsi; 2. risuonare, urlare (di gioia).  
**hlāda** sm. 1. gioia, allegria, piacere, riposo; 2. N. di un figlio di Hiranyakaśipu.  
**hlādaka** agg. che rianima, che rallegra, che fa piacere.  
**hlādana** agg. pieno di gioia; sn. ristoro, piacere, gioia.  
**hlādaniya** agg. adatto per ristorare.  
**hlādikāvati** sf. piena di ristori o di piaceri (RV).  
**hlādita** agg. rallegrato, rianimato.  
**hlādin** agg. 1. che rallegra, che rianima, che dà gioia, esilarante; 2. molto rumoroso; sf. 1. fulmine (spec. di Indra); 2.

albero di incenso; 3. tipo di Śakti; 4. nome mistico del fonema *d*; 5. N. di fiume.  
**hlāduka** agg. rinfrescante, inebriante.  
**hlādukāvati** sf. piena di ristori o di piaceri (RV).  
**hlīka** agg. modesto, timido; sf. (*ā*) modestia, timidezza.  
**hliku** agg. modesto, timido; sm. 1. lacca; 2. stagno.  
**hleṣā** sf. nitrito.  
**hvaraka** sm. pl. N. di una scuola.  
**hvaras** sn. 1. tortuosità, inganno, intrigo; 2. congelamento attaccato al setaccio del *soma* (forse dei bastoncini ricurvi fissati intorno all'orlo del setaccio), (RV); 3. trappola (?), (RV).  
**hval** vb. cl. 1 P. *hvalati*: andare per una via storta o sbagliata, inciampare, cadere; caus. *hvalayati*, *hvalayati*: far tremare, agitare.  
**hvala** agg. che inciampa, che barcolla; sf. (*ā*) l'andare per la via sbagliata, fallimento.  
**hvalana** agg. che inciampa, che barcolla.  
**hvā** sf. nome, appellativo.  
**hvātavya** gv. che deve essere chiamato.  
**hvāna** sn. 1. chiamata, invito; 2. grido, rumore.  
**hvāniya** agg. che deve essere chiamato o invocato.  
**hvāyaka** agg. che chiama.  
**hvāyakiya** vb. den. P. *hvāyakiyati*: voler chiamare.  
**hvāyin** agg. 1. che chiama, che invoca; 2. che sfida.  
**hvārā** sm. serpente (RV).  
**hvāryā** agg. serpentina, ondeggiante; sm. 1. serpente; 2. cavallo.  
**hvāla** sm. 1. caduta; 2. cessazione.  
**hvr** vb. (vl. *hvṛ*) cl. 1 P. *hvāratī*: 1. deviare, distogliersi dalla retta via, essere ricurvo, piegare, procedere in modo tortuoso o sbagliato, inciampare, cadere giù; caus. *hvārayati*: far procedere in modo tortuoso, condurre male o fuori strada (RV); (*Ā.*) procedere erroneamente o fuori strada.  
**hve** vb. cl. 1 P. *Ā. hvayati*, *hvayate*: 1. chiamare, invocare, convocare, sfidare; 2. emulare, rivaleggiare con.  
**hveya** gv. che deve essere chiamato o invocato.





Finito di stampare nel mese di giugno 2009  
in Pisa dalle  
EDIZIONIETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

